Laf. D
A 33.4n

NUOVO DIZIONARIO ITALIANO-FRANCESE,

COMPOSTO

SU I DIZIONARJ DELL' ACCADEMIA DI FRANCIA, E DELLA CRUSCA,

ED ARRICCHITO

DI TUTTI I TERMINI PROPRJ DELLE SCIENZE, E DELLE ARTI,

Che formano un' aggiunta di più di trenta mila Articoli, che non si trovano negli altri Dizionarj finor pubblicati.

OPERA UTILE, ANZI NECESSARIA A TUTTI COLORO, CHE VOGLIONO TRADURRE, O LEGGERE CON PROFITTO I LIBRI SCRITTI NELL' UNA, O NELL' ALTRA LINGUA,

DEL SIGNOR ABATE

FRANCESCO DE ALBERTI DI VILLANUOVA,

IN QUESTA SECONDA EDIZIONE ITALIANA

Nuovamente corretta, migliorata, ed accresciuta di molti Articoli importantissimi, e di un Dizionario Geografico.

TOMO SECONDO.

BASSANO, MDCCXCVI.

A SPESE REMONDINI DI VENEZIA.

CON LICENZA DE' SUPERIORI.

PREFAZIONE.

Inutili ſembrano, e per lo più nojoſe alla maggior parte delle perſone le Prefazioni de' Dizionarj; per la qual coſa volentieri ci rimarremmo dal farne veruna, ſe da ſtretta neceſſità non foſſimo a ciò condotti. Senza dunque dilungarci in preamboli per far pompa d' ingegno, diremo ſolamente quanto baſti, e ſia in acconcio, perchè altri cavar poſſa da queſt' Opera quell' utile, che deſideriamo. E' ſenza niun dubbio la Lingua Toſcana, quella Lingua, che di dolcezza, e d' eleganza non cede ad alcuna delle lingue vive, e con le morte più celebri, come ben diſſe Carlo Dati, contende di parità, e forſe aſpira alla maggioranza. Queſta Lingua illuſtrata da innumerabile quantità di Scrittori famoſiſſimi, che troppo lunga coſa riuſcirebbe il ricordare, fu con incredibile fatica, e con ſomma gloria raccolta in un celebre Vocabolario da Colei, che, come diſſe il dottiſſimo inſieme, ed elegantiſſimo Redi:

Sola l' Etruſche voci e cribra, e affina,
La gran maeſtra del parlar Regina.

E queſta per ogni riguardo pregevoliſſima Opera, che ci appianava il diſaſtroſo cammino, che avevamo da battere, ſtimammo neceſſario dover ſeguire, come quella, diremo anche noi col dottiſſimo Compilatore dell' ottimo Vocabolario di Torino, in cui ordinatamente raccolte, ed iſpiegate trovanſi quaſi tutte le voci Italiane uſate sì da quegli Scrittori, che fabbri furono del parlare materno, per ſervirci delle parole del Poeta maggiore, come ancora da quegli, i quali dietro le glorioſe orme di queſti dottamente, e giudizioſamente camminando, furono da' medeſimi Accademici nel loro Vocabolario più fiate citati. Queſto Vocabolario adunque abbiamo anche noi ciecamente ſeguito, traſcrivendo per lo più le definizioni, o le ſpiegazioni medeſime de' vocaboli, ch' ivi ſi ritrovano: tanta è la ſtima, che di uomini così dotti facciamo; e tanta riconoſcenza a perſone così benemerite dell' Italiana favella profeſſiamo, che qualora ci ſiamo imbattuti in alcune voci da eſſi, o per iſpiegare un qualche vocabolo, o in altra qualunque forma uſate, niuno ſcrupolo abbiamo avuto d' arricchirne queſto noſtro Dizionario, giuſtamente credendo, che aſſai valevole ragione eſſer ne poſſa la ſola loro autorità.

Una tale aggiunta di Vocaboli inſieme con altri ricavati dalle Opere di quegli autori, che fanno teſto di lingua, ſperiam noi, che debba render più accettevole queſta noſtra fatica. E avvegnadiochè nell' ampliſſima raccolta da noi fatta ne' noſtri viaggi trovinſi di molte voci Toſcaniſſime, tuttavia quelle ſolamente abbiamo voluto porre a regiſtro, le quali dovevano tener pari la bilancia tra queſto, ed il Dizionario Franceſe, che già abbiam

pubblicato, e ciò unicamente per non frustrare l'aspettazion di coloro, li quali trovando in esso qualche vocabolo corrispondente, desiderassero averne una più ampia spiegazione nella parte Italiana; anzi ad onta eziandio di un tal riguardo, che pur poteva a un certo modo autorizzarci, ne abbiamo a bello studio tralasciate alcune, o perchè alquanto strane ci parevano, o meno necessarie per la maggior parte, o perchè ci correva alcun dubbio circa la loro legittimità. E sebbene per via degli spogli, e ricerche da noi fatte avessimo potuto accrescere la nostr' Opera di tutti i termini particolari dell' arti, conforme la Crusca desidera nella dotta sua prefazione, tuttavia ce ne siamo per più riguardi astenuti, riserbandoci il farlo, quando avvenga, che più salde ragioni di quelle, che finora abbiamo, a ciò ne conducano. Nulla però di meno possiamo sicuramente affermare, per quel, che riguarda gli accrescimenti da noi fatti, essere questa parte oltre d' un numero grandissimo di superlativi, diminutivi, e simili, che non mettiamo in riga di conto, aumentata di più di dodici mila vocaboli tra voci nuove, e nuovi significati, messi insieme, sì da' libri dalla Crusca approvati, sì da altri autori, i quali oltre l' avere scritto in buona lingua Toscana, ebbero il pregio d' essere annoverati fra gli Accademici della medesima, e sì anche dalla viva voce de' più valenti artefici, e delle più dotte persone, che ci è occorso di poter consultare. Da questo stimiamo che, anzi che biasimo, ce ne debba tornar lode; poichè sebbene della maggior parte di tali vocaboli dir si possa ciò, che disse il Salvini di quelli della Giurisprudenza Romana, vale a dire essere alcuni così legittimi, e per così dire consagrati dal tempo, e dall' uso, che in alcun modo mutar non si possono; sicchè i Greci medesimi, schivi per altro d' ogni pellegrinità, dappoichè l' Imperio a Costantinopoli fu trasferito, furono forzati, nella lor lingua inalterati, ad ammettergli; tuttavia tant' oltre in questo è giunta la nostra delicatezza, che abbiamo voluto, che nella Stampa fossero contraddistinti da quelli, che incontransi sul Vocabolario della Crusca, coll' accompagnargli del nome dell' Autore, onde son tratti, o di quella scienza, o arte a cui s' appartengono, come *Red. Salvin*, *ec.* ovvero *T. Geometrico*, *Rettorico*, *Medico*, *ec.*, e ciò in carattere corsivo, acciò (se la stampa non ci ha per inavvertenza delusi) non si possa prendere errore, e sia ciascuno, che voglia valersi di quelli della Crusca solamente, nel caso di potergli riconoscere, e farne quel conto, che meglio gli sia a grado. Forse, che se da noi si fosse compilato un Dizionario di pura Lingua Toscana, avremmo ristretto di molto un tale arbitrio; ma dovendo mostrare agli stranieri non essere la Lingua Italiana così povera di vocaboli propri delle scienze, e dell' arti, siccome molti avvisarono, e schivar volendo a un tempo la fastidiosa sterilità, che si osserva nell' altre Opere di questo genere, nelle quali, in vece del Vocabolo proprio corrispondente, s' incontra ad ogni passo l' infruttuosa spiegazione di Sorta di pesce, Sorta d' uccello, Spezie di malattìa, ec. eravamo nella precisa necessità di tener conto di un grandissimo numero di voci, le quali non trovansi sul Vocabolario della Crusca, o perchè troppo particolari di alcune arti, ne' quali Termini non vi è da apprendere più che tanto della Lingua Toscana, siccome si spiega la Crusca nella sua Prefazione, e che perciò ha tralasciati, o perchè non venne in acconcio agli Scrittori da essa scelti, ed approvati, di farne parola, o eziandio perchè appartenenti a cose di moderna invenzione, delle quali i più antichi non ebber contezza.

Per quel, che riguarda i vocaboli da noi contraddistinti col titolo di *Volg. It.* vale a dire

dire Volgare Italiano, non abbiam con tal segno preteso indicare altra cosa, se non che tali voci, tuttochè buone ad un bisogno in supplimento d' altro Vocabolo migliore, non le avevamo incontrate, che in Autori dalla Crusca non approvati. E colà dove ci siamo serviti di quell' altro segno, *Voce dell' uso*, abbiamo inteso dar loro una maggiore autorità di quell' altre, come quelle, che o usate sono comunemente eziandio nella Toscana, o da alcuni valenti Professori Toscani di qualche scienza, o di qualche arte particolare.

Se poi taluno dir voglia, che alcuni di sì fatti vocaboli non sieno propriamente nè dell' uso, nè della Lingua Italiana in generale, confesseremo anche noi ciò esser vero, ma non ci si potrà negare, che non sia di necessità assoluta il dare una definenza Italiana a certi nomi propri d' un' altra Lingua, o ritenerli tali, e quali senza alterargli, qualora essi non rendano un cattivo suono, siccome ne abbiamo chiarissimi esempj nella Crusca stessa, e ne' migliori Autori, dicendosi Caccao, Caffè, Coco, ec. che pur son voci straniere. Quantunque tali Vocaboli non abbiano da considerarsi tutti egualmente come parte d' una lingua, tuttavia si hanno da guardare come ausiliarj, e se l' uso ne ha naturalizzati alcuni, ed incorporatigli nella lingua, non si può dar biasimo a chi prenda a servirsi di alcuni altri, giacchè l' uso stesso ha da avere un principio. Ora se una tal facoltà è da accordarsi ad uno Scrittore, sembra necessario accordarla all' Autore d' un Dizionario, il quale non è unicamente destinato per i Critici, ma per l' uso di varj popoli, i quali si lusingano dover trovare in un Dizionario tutte indistintamente quelle voci, che incontrano in qualche scritto, sia buono, sia cattivo; ma appartiensi a coloro, che vogliono scrivere con purità di lingua, e che tirati dalla necessità hanno da servirsi di tali Vocaboli, il fargli stampare in carattere diverso, o il contrassegnarli in qualche modo, siccome abbiam praticato noi stessi in quest' Opera. Per quel, che riguarda il linguaggio metaforico, o figurato, noi abbiamo seguite per lo più le tracce della Crusca, e di molti di tali modi di dire abbiam dato gli esempj senza dilungarci in ispiegazioni, per non ingrossar di soverchio quest' opera per se stessa già troppo voluminosa, posto massime che un tal linguaggio si può stender tant' oltre, che non che riempiere strabocchevolmente de' suoi modi un discreto Dizionario, formar se ne possono moltissimi tomi, udendosene ogni dì a migliaja de' bellissimi in bocca di tutta gente, ed in ogni scrittura. Un Dizionario può ristrignersi a quelli, che in tal modo passati sono in uso generale, che pretender possono cittadinanza colle voci proprie, siccome, per darne un esempio, può riconoscersi alla voce Idolatrare, la quale al proprio significa Prestare indebito culto a falsa Deità, ma che oggidì può pretendere cittadinanza nel sentimento, in cui più comunemente si adopera, della specie di culto, il quale si presta ad una persona, che altri ami perdutamente; e si possono lasciar da parte quegli altri modi, la significazione de' quali non è equivoca, nè l' uso loro frequente.

Per agevolare poi a' forestieri la cognizione del genere de' nomi, e de' verbi, abbiamo stimato necessario imitare il Dizionario dell' Accademia di Francia; e sebbene il dottissimo Sig. Lami, il quale ci onorò, vivendo, della sua cara amicizia, fortemente ci sollecitasse ad imitarla eziandio nel modo delle definizioni, tuttavia ciò parcamente abbiamo usato, e per lo più in quelle voci solamente, in cui la Crusca, la quale per l' Italia sola compilava la sua opera, contentata si era di dire: Animale noto, uccello noto, erba nota, malattìa nota, ec. volendo con ciò dar ad intendere che, siccome tali cose sono assai note in Italia, così non era duopo distendersi a definirle, o descriverle maggiormente; ma

a noi,

a noi, che ſcriviamo per varie Nazioni, ſi apparteneva il definirle alquanto più largamente. E' ben vero, e potrà riconoſcerlo per prova chiunque vorrà darſi tal briga, che di varie coſe non può darſi un'eſatta definizione, ma in queſti caſi contentar ci dobbiamo d'una ſemplice deſcrizione, o del riferirne alcun attributo particolare, che, come meglio ſi poſſa, porga qualche lume all'intelligenza di un tal vocabolo. Quindi è che a torto vien criticata la Cruſca dal Bergantini, perchè ſpiegando la parola Dente abbia detto, Uno di que' piccioli oſſi, che ſono in bocca fitti nelle gengive; poichè ſebbene il dente ſia diverſo dalla natura di tutti gli oſſi del corpo animale, tuttavia, ſiccome non ſe ne potrebbe dare miglior contezza, e che la figura, o ſia il colore, e la durezza gli rendono ſimili all'altre oſſa, così ſaviamente di queſta parola ſi ſervì la Cruſca, e l'aggiunto *piccioli*, giuntovi anche l'indicazione del luogo in cui ſi trovano, moſtrano chiaramente, che de' denti particolarmente quivi ſi parli; il Dizionario vuol eſſere filoſofico, ma non ſi dee già cavillare ſulla ſpiegazione d'ogni vocabolo; giacchè non ſe ne può ſempre dare la definizione a tenor dell'intrinſeca loro natura.

Fu parimente avviſo del mentovato Dottor Lami, che non ſi frammeſcolaſſe il Latino in queſt'Opera, ſiccome noi, troppo ciecamente ſeguendo gli altrui ſuggerimenti, avevamo fatto, perchè ſaggiamente diceva egli, anzichè chiarezza, la meſcolanza di varie lingue ſuol generar confuſione, ſtante maſſime, che la maggior parte de' vocaboli ſi hanno da circoſcrivere, come quelli, di cui non ſi trovano i corriſpondenti, la qual coſa rende troppo voluminoſo un Dizionario, compoſto colla mira di ſervir unicamente a due Nazioni, riconoſcendoſi per prova, che in eſſi il Latino non è di verun uſo, avendo ciaſcuno, che meſtier n'abbia, ricorſo agli ampliſſimi Vocabolarj particolari, che in Italia, ed in Francia ſono ſtati compilati per l'intelligenza, e l'uſo della Lingua Latina. Per ſupplire a queſta ſpezie di difetto abbiamo ad ogni vocabolo, oltre la definizione in Lingua Italiana, e la corriſpondente voce Franceſe, aggiunta la maggior quantità di ſinonimi, o termini analoghi, che ci ſia ſtato poſſibile, allargandoci talora, come parrà ad alcuni, forſe ſoverchiamente; ma ſe ſi porrà mente a' diverſi modi, e caſi, in cui ſuol applicarſi un vocabolo, ſi riconoſcerà, che ognuno d'eſſi può talvolta trovare il ſuo luogo. Diciamo Analoghi, perchè ſe dirittamente ſi guardi, poche ſono quelle voci anche della Lingua Italiana, che ſieno d'un iſteſſo identifico ſignificato; nè ciò ſcema il pregio dell'Idioma Toſcano, ſiccome eruditamente dimoſtra il Sig. Segretario Pelli in un ſuo diſcorſo recitato nell'Accademia della Cruſca, e di cui corteſemente ci ha favoriti, „ perchè, dic'egli, non è abbondevolmente feconda quella lingua, che in più maniere, e con più ſuoni eſprime una „ coſa ſteſſa, ma quella, che ha più termini per fiſſare le varie modificazioni delle noſtre „ ſenſazioni, o per diſegnare i molti rapporti d'un medeſimo oggetto, vale a dire, che „ più ricco eſſer dimoſtra di cognizioni quel popolo, che la parla, e la ſcrive. La più bella „ di tutte le Lingue è quella, ch'è in queſto ſenſo più perfetta, ed inſieme più ſonora, „ più varia nei ſuoi giri, più regolare nella ſua coſtruzione; quella, che ha più parole „ compoſte, e di vario ſuono; quella in fine, che con la ſua proſodia meglio eſprime i „ movimenti lenti, o impetuoſi, patetici, o allegri dell'anima, e per dir così, più raſſembra alla muſica". L'Idioma Toſcano gode di tutte queſte prerogative, dalle quali naſcono l'utile inſieme, e 'l dilettevole, che ſon que' pregi ſingolariſſimi, per cui una lingua ottiene il vanto ſopra dell'altre. E il vero; ſebbene ſembri per eſempio, che in alcuni

cuni modi poco, o niun divario paſſi tra alcune di queſte voci Diletto, Contento, Gioja, Piacere, Guſto, Giocondità, Giubilo, Allegrezza, Letizia, Eſultazione, Conſolazione, Soddisfazione, tuttavia ſe vogliamo attentamente conſiderarle, ſi riconoſcerà, che il *Diletto* naſce dalla preſenza di coſa gradevole goduta da' ſenſi, il *Contento* da un ſentimento interiore del cuore, in cui l' anima ſi ſoddisfa, e ſi appaga. La *Gioja* è una dimoſtrazione del contento per via di ſegni eſteriori. Il *Piacere* è appagamento dell' animo, o per dir meglio quiete dell' appetito nata da occaſione di bene preſente. Il *Guſto* è una ſenſazion gradevole procedente dal *Piacere*. La *Giocondità* è nelle coſe eſteriori, le quali ricreano. Il *Giubilo* proviene dall' allegrezza, ed ha il ſuo primo movimento nell' animo, il quale uſcendo nel volto, e dilatandoſi nella faccia, ſi chiama *Letizia*; che ſe poi ſi ſparga per tutto il corpo, e lo muova, chiamaſi *Eſultazione*. La *Conſolazione* è più tranquilla, e meno apparente, come quella, che naſce dal *Contento*, che provaſi nel veder ceſſato qualche travaglio. La *Soddisfazione* ſembra appartenente più da vicino alle paſſioni ben regolate, allorchè trovanſi in uno ſtato di quiete, e di calma dopo il godimento. Il *Diletto*, che provaſi nel vedere un oggetto amabile, nell' udire un belliſſimo concerto non baſta ſempre a renderci la pace del cuore, che ſi è perduta: il ſolo *contento* dell' anima ſi è quello, che il rende tranquillo: può l' uomo durar lungamente in tale ſtato, ſenza che ne appariſca alcun ſegno di *gioja* ſul di lui volto, e ſenza che i *piaceri* gli porgano maggior *guſto* di quello, ch'egli prova nel ſuo interiore. La *giocondità* del canto, l' *allegrezza*, che regna nelle feſte degli amici, la *letizia*, che ſi ſcorge in eſſi non ſono ſempre capaci a muoverlo ad *eſultazione*; la *ſoddisfazione*, di cui ſi luſingava nel veder riuſciti a buon termine i ſuoi progetti, non è più capace a muoverlo a tentare altre impreſe, la ſola ſua *conſolazione* conſiſte nel vederſi diſimpegnato da tutto ciò, che poteva farlo mal capitare.

Venendo ora ad un termine, per non iſtancar di ſoverchio il benigno lettore, diremo, che ad onta dell' incredibil fatica da noi durata, per ridurre queſt' Opera a quel ſegno a cui l' abbiamo condotta, non ci luſinghiamo però di eſſer giunti a renderla aſſolutamente perfetta. Infiniti ſono gli oſtacoli, che s' incontrano ad ogni paſſo per arrivar al buono, non che al perfetto; ma ſe noi dal canto noſtro non abbiamo riſparmiato nè ſpeſe, nè ſudori, per incontrare il gradimento del pubblico, ragion vuole, che in contraccambio ſi comportino con piacevole ſofferenza quegli errori, in cui poſſiamo eſſere incorſi, onde ſperiamo, che prima di dar taccia d' errore a checcheſſia, miſurerà ciaſcuno le proprie forze, conſulterà con attenzione ambe le parti di queſt' Opera, e inſieme quelle, di cui ci ſiamo ſerviti a formarla, e noi allora non che ſtimarci offeſi di un non precipitato giudizio, ci farem pregio di moſtrarne la dovuta riconoſcenza, toſto che potremo averne opportuna la congiuntura.

TAVOLA

DI ALCUNI SEGNI, ED ABBREVIATURE,

CHE SI TROVANO IN QUEST' OPERA.

* significa	Voce antica.
§. e ¶.	Paragrafo.
a. o att.	attivo.
Accr.	Accrescitivo.
Add.	Addiettivo.
Avv. Avverb.	Avverbio, o Avverbialmente.
Dim.	Diminutivo.
f. o femm.	femminino.
Fig. o Figurat.	Figura, o Figurato, o Figuratamente.
g. o gen.	genere.
Gr.	Greco, o Greca.
Indecl.	Indeclinabile.
Lat.	Latino.
m.	mascolino.
Met. o Metaf.	Metafora, o Metaforicamente.
n. o neutr.	neutro.
n. p. o neutr. pass.	neutro passivo.
p. o pass.	passivo.
part.	participio.
Pegg. o Peggior.	Peggiorativo.
p. o pl.	plurale.
prepos.	prepositione.
Prov. Proverb. o Proverbialm.	Proverbio, o Proverbiale, o Proverbialmente.
s.	sustantivo.
sentim.	sentimento.
signific.	significato.
simil. o similit.	similitudine.
sinc. o sincop.	sincopa, o sincopato.
sing.	singolare.
sup. o superl.	superlativo.
sust.	sustantivo.
T.	Termine.
V.	Vedi.
v.	verbo.
Voc. Gr.	Voce Greca.
Voc. Lat.	Voce Latina.
Voc. Poet.	Voce Poetica.
Cr. Pref. o in Pref.	*Prefazione della Crusca.*
Cr. in	*Crusca, alla voce, che si cita.*
T. della Stor. ant.	*Termine della Storia antica.*
T. della Stor. mod.	*della Storia moderna.*
T. di, o della Stor. n. o nat.	*della Storia naturale.*
T. Didasc.	*Didascalico.*
T. Filosof. ec. ec.	*Filosofico, ec. ec.*

L' altre abbreviature si troveranno negl' Indici seguenti.

INDICE
DEGLI AUTORI
CITATI NEL GRAN VOCABOLARIO DELLA CRUSCA, COLLE ABBREVIATURE, ONDE SON INDICATI,

Tratto dalla Tavola posta in fin del medesimo Vocabolario ultimamente stampato.

A

Ag. Pan., *Agn. Pand.* Agnolo Pandolfini, o sia Trattato del governo della famiglia. Citasi il testo a penna, ed alcuna volta l'impressione fatta in Firenze pe' *Tartini*, e *Franchi* l'anno 1734. in 4.

Alam. Avarch. Gir. Colt. Poes. Rim. Eleg. Di Luigi Alamanni molte sono le Opere, cioè Avarchide, Poema; si cita l'Edizione de' *Giunti* di Firenze del 1570. in 4. Girone il Cortese, Poema; si cita l'Edizione di Parigi del 1548. in 4. Coltivazione si allega l'Edizione di Parigi fatta da *Roberto Stefano* nel 1546. in 4. Opere Toscane, o sia Poesie, e Rime raccolte in due Volumi, e stampate in Venezia per gli *Eredi di Lucantonio Giunta* nel 1542. in 8. Per l'Elegie nelle passate impressioni servissi di un testo a penna.

Alber. Albertan. Volgarizzamento de' tre trattati di Albertano Giudice da Brescia; si cita l'Edizione emendata da Bastiano de' Rossi, detto l'Inferigno, fatta in Firenze l'anno 1610. in 4. Ne' luoghi dubbi però s'è avuto ricorso ad un testo a penna.

Arf. Pazz. o *Arf. Pazz. Rim. Burl.* Rime burlesche di Alfonso de' Pazzi. Si è quasi sempre citata l'Edizione fatta di queste l'anno 1723. nel terzo volume delle *Rime burlesche del Berni*, e di altri Autori.

Alleg. Met, *Alleg. Metam. Allegor. Metamorf.* Allegorie sopra le Metamorfosi d'Ovidio MS.

All., o *Allegr.*, o *Allegr. Rim.* Lettere, e Rime d'Alessandro Allegri, stampate in diversi luoghi, e tempi.

Amb. Ber., o *Ambr. Bern. Cef.* o *Cefar. Fur.*, o *Furt.* Commedie di Francesco d'Ambra, e sono: i Bernardi, stampata in Firenze presso i *Giunti* nel 1564. La Cofanaria, stampata da' *Giunti* in Firenze nel 1593. in 8. Il Furto. Nella passata impressione si citò l'Edizione di Venezia del 1567. in 8., ma ne' luoghi allegati per lo più la stampata in Firenze da' *Giunti* nel 1564. in 8., come la più corretta.

Am. Av. Amm. Ant. Ammaestramenti degli Antichi, raccolti, e volgarizzati da Fra Bartolommeo da San Concordio. Si cita la ristampa fattane in Firenze del 1661. in 12. riveduta, e corretta dall' *Abate Francesco Ridolfi*, ed alcuna volta ancora quella fatta nel 1734. in 4. da *Domenico Maria Manni* in Firenze.

Am. S. Pad. Amm. S. Padr. Amm. SS. Padr., Ammaestramenti de' Santi Padri. MS.

Annot. Deput. 73. Annotazioni de' Deputati sopra 'l Decamerone, *V. Deput. Decam.*

Ann. Van. Annot. Vang. Annotazioni sopra gli Evangeli. MS.

Ant. Alam., o *Rim. Ant. Alam.*, o *Stanz.*, e *Stanz. Bucch.* Rime alla Burchiellesca d'Antonio Alamanni, stampate in Firenze pe' *Giunti*, l'anno 1532. 1568. dietro alle *Rime del Burchiello*. La *Stanza* del medesimo sopra l'Etimologia del Beccafico, stampata nel terzo volume delle *Opere burlesche del Berni, ed altri Autori*.

Arcad. Sann. Arcad. Sannaz. Arcadia del Sannazzaro, *V. Sannaz. Arcad.*

Arid. Aridosio, *V. Loren. Med. Arid.*

Ar. Fur. Ariosf. Fur. Ariosf. cinq. Cant. o 5. *Cant. Ar. Sat. Ariosf. Fur. Ariosf. Rim. Ar. Rim. Ariosf. Cas.*, o *Cassar.*, *Lan.*, *Neg.*, *Supp.* Opere di Lodovico Ariosto, e sono: L'Orlando Furioso, Poema eroico. Si citano le migliori Edizioni, e più frequentemente quella del *Valgrisio* fatta in Venezia nel 1603. in 4. I cinque Canti, i quali seguono la materia del Furioso. Le Satire. Si citano le migliori Edizioni. Le Rime. Si allega l'Edizione di Venezia del 1552. in 8. Le Commedie quattro, cioè la Cassaria, la Lena, il Negromante, ed i Suppositi. Alcune sono in verso, ed in prosa. In ambedue le sopra dette citate, ma più frequentemente quelle di verso, e dell'impressione per lo più del 1744. in 8. sotto la data di Firenze.

Arrigh. Arrighetto, o sia volgarizzamento d'un Trattato dell'avversità della fortuna d'Arrigo da Settimello. Nell'ultima impressione vien citata l'Edizione fatta da *Domenico Maria Manni* in Firenze nel 1730. in 4.

Dizion. Italiano Francese.

Art. Vett. Ner. Arte Vetraria di Antonio Neri, stampata in Firenze pe' *Giunti* nel 1612. in 4.

Att. Apost. Volgarizzamento di alcune cose degli Atti degli Apostoli, *V. Lib. Op. Div.*

B

Art. Ben. Bartol. Ben. Rim. Rime di Bartolommeo del Bene, *Bell. Man.*, o *Bell. Man. Rim. Anc.* Rime di Giusto de' Conti da Valmontone, intitolate Bellamano. Nella presente impressione, oltre la stampa fatta fare in Parigi l'anno 1595. da *Jacopo Corbinelli*, si è adoperata anche la stampa fattane in Firenze da' *Garducci*, e *Franchi* nel 1715. in 8.

Bellinc. Son., *Rim.*, *Canz. Cap.*, *Stef.* Sonetti, Canzoni, Capitoli, Settine, ed altre Rime di Bernardo Bellincioni. Si cita l'impressione fatta in Milano l'anno 1493. in 4., corretta di mano del Senator Filippo Pandolfini.

Bemb. Asol. Lett. Pr., o *Prof. Rim. Stanz. St.* o *Stor.* Opere di Card. Pietro Bembo, cioè Asolani. Si cita la stampa fatta in Venezia nel 1530. in 4. per *Giovannantonio*, e *Fratelli da Sabbio*. Lettere volgari. Adoprasi nella presente Edizione la stampa fatta in Venezia nel 1575. in 8. Prose intorno alla volgar lingua. In questa Edizione si cita la stampa del 1549. in 4. fatta dal *Torrentino*. Rime, cioè, Sonetti, Canzoni, Madrigali, Capitoli, e Stanze. Si citano in quella Edizione le stampate dal *Giolito* del 1564. in 12. Volgarizzamento della Storia Latina di Venezia, stampata in Venezia nel 1552. in 4.

Benc. Rag. V. Feig. Raf.

Benv. Cel. Oref., *Vit.* Opere di Benvenuto Cellini, cioè, due Trattati dell'Oreficeria, e della Scultura, stampati in Firenze nel 1731. in 4. Vita fin'ora scritta da se medesimo. MS.

Bern. Orl., *Rim. Cas.*, o *Cass. Magliaz.* Opere di Francesco Berni, cioè, Orlando innamorato, Poema rifatto. Si cita la stampa di Venezia per gli *Eredi di Lucantonio Giunta* nel 1541., e 1545. in 4., e quella, che ha la data di Firenze, ed è impressa nel 1723. in 4. Rime burlesche. Si allega la Raccolta stampata in due parti in Firenze nel 1548., e 1555., in 8., e quella accresciuta e stampata nel 1723. in tre volumi in 8. colla data, parte di Londra, e parte di Firenze. Catrina, atto scenico, ruffianesco, e Mogliazzo trasmesso pure in versi. Nella presente impressione si cita la stampa di Napoli.

Bern. Rim. Canz. Fur. Rime burlesche di Romolo Bertini. In questa impressione si citano le stampe nel terzo volume delle Opere burlesche del Berni.

Bib., e *Bibl. Ric.* Volgarizzamento della Bibbia. MS. del Red. *Bon. R. A.* Rime antiche di Brodo Bonichi stampate in Roma da *Grignani* nel 1613. in foglio.

Boc. Proem. Introd. g. nov. Canz. Concl., o *Conclus. Amet. Senor. Fiel.*, o *Am. Fiel. Com. Dant.*, o *sopr. Dant. Fiam. Filost. Filocop. Labir.*, o *Lab. Lett. Ninf. Fies.*, o *Fiesol. Teseid.*, o *Teseid. Vit. Dant.* Opere di Giovanni Boccaccio, cioè, Decamerone, in cui si trova il proemio, l'introduzione, il principio, e 'l fine di ciascuna giornata, le novelle, e canzoni, e la conclusione della Rima di Firenze de' *Giunti* nel 1587., alcuna volta si è usata l'Edizione d'Amsterdam nel 1718. in due volumi in 8. e alcuna volta il testo Marelli. Ameto. E' stata citata l'Edizione di Firenze per gli *Eredi di Filippo Giunti*, l'anno 1521. Amorosa visione. Nella presente edizione si è adoperata la stampata dal *Giolito* in Venezia nel 1558., e alcuna volta si è ricorso ad un Testo a penna. Comento sopra i primi sedici canti dell'Inferno di Dante. Si è usato un Testo a penna, l'Edizione del 1724. in due Tom. in 8. colla data di Firenze, ammenda. Si citano le Paripe prima di *Filippo Giunti* del 1574. in 8., ora di *Bernardo Giunta* del 1533. in 8., e ora i Testi a penna. Filocolo. Si adoprano le stampe di Firenze di *Filippo* del 1594. in 8., ed i Testi a penna. Filostrato, MS. Ninfale d'amore, o sia Comedia. Si cita l'Edizione di Firenze per *Filippo Giunti* l'anno 1594. in 8., e talvolta si è ricorso al MS. Manni. Lettere. Nella presente edizione si è citata la stampa di Firenze de' *Tartini*, e *Franchi* 1723. in 4. Ninfale Fiesolano. MS. Teseide. MS.

Testamento. Si cita lo stampato l' anno 1573. da' *Giunti* dietro al proemio delle annotazioni de' Deputati. Vita di Dante Alighieri. Si cita l' Edizione fatta dal *Sarmatelli* in Firenze, l' anno 1576. in 8., e quella ancora fatta da' *Tartini*, e *Franchi* nel 1723. in 4.

Boez. Volgarizzamento della consolazione Filosofica di Boezio. Nelle altre impressioni ferviſſi d' un Testo a penna, in questa alcuna volta della stampa del 1735. fatta in Firenze da *Domenico Maria Manni* in 4.

Boez. Varch. Va Varchi Botz.

Borg. Orig. Fir. Fief. Tosc. Colon. Rom. Col. Lat. Col. Mil. Fast. Arm. Mon. Fir. diſf. Fir. ried. Fir. lib. Vesc. Fior , Alb. Fam. Fior., o *Diſc. Alb. Famigl. Fior.* Opere, o sia Diſcorsi di Monsignor Vincenzo Borghini, stampati l' anno 1584. in due volumi in 4. *pri Giunti*, e sono dell' origine della Città di Firenze. Della Città di Fiesole. Della Toscana, e sue Città. De' Municipi, e delle Colonie Romane. Delle Colonie Latine. Delle Colonie militari. Dei Fasti Romani, e del modo di citare gli Anni. Delle Arme delle famiglie Fiorentine. Della Moneta Fiorentina. Se Firenze fu spianata da Attila, e riedificata da Carlo Magno. Se Firenze ricuperò la libertà da Ridolfo Imperatore. Trattato della Chiesa, e de' Vescovi Fiorentini. Discorso del modo di fare gli alberi delle famiglie Fiorentine. Di questo Diſcorso, ch' è stampato a parte, si cita l' Edizione de' *Giunti* di Firenze nel 1602. in 4.

Borg. Rip., o *Ripoſ.* Il Ripoſo di Raffaello Borgini. Si cita lo stampato in Firenze per *Giorgio Marescotto* nel 1584. in 8. e più frequentemente lo stampato da *Neſtunus*, e *Melicke* in 4. nel 1730.

Bronz. Rim. Burl. Rime Burlesche di Agnolo, e di Cristofaro Allori Pittori, detti i Bronzini. Si allega la Raccolta delle Opere burlesche, stampata da' *Giunti* in due Tomi, e l' ultima in tre tomi del 1723.

Brun. Lat. Teſor. Teſoret. Favolel. Penit. Pat., o *Pataf. Rett.*, o *Rettor.* Opere di Ser Brunetto Latini, cioè Teſoro volgarizzato da Bono Giamboni. Si cita la stampa di *Marchio Seſſa* in Venegia del 1533. in 8., ma si sono consultati alcuni Testi a penna. Teſoretto, o Favolello, o Favoletto. Testo a penna, e in questa impressione alcuna volta si è adoperata l' Edizione de' *Grignani* in Roma del 1642. in foglio. Trattato della Penitenza, ch' è una parte del Teſoretto. Pataffio. MS. Volgarizzamento della Rettorica di Marco Tullio. Di questa, oltre i Testi a penna, citasi ancora la stampata nel 1734. in 4. in Firenze da *Domenico Maria Manni*.

Buon., o *Buonar. Rim.* Rime di Michelangelo Buonaroti il vecchio. Si cita l' esemplare stampato da' *Giunti* in Firenze l' anno 1625., e la Riſtampa fattane in 8. da *Domenico Maria Manni* nel 1726. in Firenze.

Buonar., o *Buon. Fier. Tanc. Cical.* Opere di Michelangelo Buonaroti il giovine. La Fiera, Commedia, e la Tancia, Commedia ruſticale. Si cita più frequentemente l' impreſſione fatta da' *Tartini*, e *Franchi* in Firenze l' anno 1726. in foglio. Cicalate impreſſe nel tomo primo della parte terza della Raccolta delle Prose Fiorentine, stampato in Firenze per *Tartini*, e *Franchi* nel 1723.

Burchiel., o *Burch. Son. Bat. Alb. Son. M. Anſelm. Son. Nic. Son. M. Roſ.* Sonetti del Burchiello, ed altri mandati medesimo da Messer Batilla Alberti, Messer Anselmo, Messer Nicolò, Messer Rosello d' Arezzo. Si cita l' edizione de' *Giunti* di Firenze del 1552. in 8.

But. e *But. Inf. Purg. Parad.* Comento, ovvero lettere di Francesco da Buti sopra il Poema di Dante. MS.

C

Can. Carn., o *Carnaſc.* Libro di Canzoni, comunemente Canti carnaſcialeſchi, stampato in Firenze l' anno 1559. per *Lorenzo Torrentino*.

Cap. C. Diſcipl. Capitoli della Compagnia de' Diſciplinanti.

Cap. Imp., o *Impr.* Capitoli della Compagnia della Madonna Impruneta. Testo a penna.

Carlo Fior. Considerazioni di Carlo Fioretti da Vernio. Si cita stampa di Firenze del *Padovani* nel 1586. in 8., e de' *Tartini*, e *Franchi* nella raccolta delle Opere di Torquato Tasso in sei tomi in foglio del 1724.

Car. Lett. Car. Mat., o *Mattac.* Lettere familiari del Commendatore Annibal Caro, e dieci Sonetti burleſchi, appellati *caccini*. Di quelle si cita la stampa de' *Giunti* di Venezia del 1581., ed in questa impressione ancor quella di Padova del 1725., di questi la stampa di Parma del 1558. in 4.

Caſ. Rim. Oraz. Galat. Uf. Com. Lett. Inſtruz. Card. Carafa. burl. Opere di Monsignor Giovanni della Casa, cioè Rimanzioni. Il Galateo. Trattato degli Uffici comuni. Lettere. Istruzione al Cardinal Caraffa. Rime burleſche. Si cita tutte le Opere, eccettuando l' Orazione della lega, ch' è nelle Fiorentine, e le Rime burleſche, che sono nella Raccolta di Rime, la stampa di Firenze per *Giuſeppe Manni* l' anno 1727. in tre volumi in 4.

Cavalc. Diſcipl. Spir., o *Spirit. Frutt. Ling. Med. Cuoſt. Penit. Pungil. Specch. Croc. Tratt. Pazienz. Tratt. Viz. Croltriz.* Diſciplina Spirituale. Trattato de' frutti della lingua. Medicina del cuore. Trattato della penitenza. Pungilingua. Specchio della Croce. Trattato della pazienza. Trattato de' vizj, e delle virtù. Trattato delle trenta ſtoltizie dell' Uomo di Fra Domenico Cavalca. Si citano per lo più i Testi a penna.

Ceb. Dot. Mogl. Corred. Stiav. Douz. Incant. Spirit. Diſſim. Servig. Eſalt. Croc. Proverb. Angiul. Son. a Dan. Commedie di Giovammaria Cecchi, cioè, la Dote. La Moglie. Il Corredo. La Stiava. Il Donzello. Gl' Incantesimi. Lo Spirito. I Diſsimili. Il Servigiale. L' Esaltazione della Croce. Delle prime sette si cita la stampa di *Bernardo Giunti* di Venezia nel 1585. in 8. talvolta si è citata l' edizione del *Giolito* in Venezia del 1550. in 8. Del Servigiale si cita l' edizione de' *Giunti* di Firenze del 1561. in 8., e dell' Esaltazione della Croce la stampa del *Sarmatelli* del 1592. in 8. La raccolta, ed esplicazione de' proverbi, Sonetti contro Dante di Cecco Angiulieri. MS.

Chiabr. Rim., o *Poeſ.* Rime, e Poesie diverse di Gabriello Chiabrera. Si citano le più corrette edizioni.

Cin. Rim. Ant. Son. Sonetti, e altre Rime antiche di Messer Cino da Pistoja. Si cita la stampa del 1550. in 8.

Ciriff. Calv. S., o *Strad.*, e *Ciriff. Calv.* Ciriffo Calvaneo, e 'l Povero avveduto. Romanzo in Prosa, MS. dello Stradino. Il medesimo in ottava Rima. Si cita, oltre un Testo a penna, l' edizione di Venezia del 1535. in 4. e de' *Giunti* di Firenze del 1572. in 4.

Chir. M. Guglielm. Piſc. Chirurg. M. Guglielm. Volgarizzamento d' un Trattato di Chirurgia, o Cirurgia di Maestro Guglielmo da Piacenza. MS.

Col. Ab. Iſ., o *Iſac.* Volgarizzamento della Collazione dell' Abate Isac, stampato da' *Tartini*, e *Franchi* nel 1720. in 4. in Firenze. Nelle passate edizioni si citò un testo a penna.

Coll. S., o *SS. Pad.* Volgarizzamento della collazione de' Santi Padri. MS.

Com., o *Com. Dant.* Comento, o sia Comentatori di Dante. MS.

Com. Ovvid., o *Com. Ovvid. Piſt.* Volgarizzamento di alcuna spiegazione, o Comento sopra le Pistole di Ovvidio. Testo a penna.

Comp. Mantell. Compagnia del Mantellaccio, Poesia burlesca. Si cita ora la stampa de' *Giunti* in Firenze del 1568., e ora l' altra di Firenze del 1572.

Copp. Rim. Burl. Copp. Canz. Gatt. Rime burleſche di Francesco Coppetta stampate da' *Giunti* nel secondo volume delle Opere burleſche del 1555. in 8. Tra queste è la Canzone della perdita della sua gatta.

Cortig. Caſtigl. Il Cortigiano del Conte Baldassare Castiglione. Si è seguitata l' impreſſione d' *Aldo*, e talvolta quella del *Giolito* del 1559. in 8.

Cosc. S. Bern. Volgarizzamento d' un Trattato della coscienza di San Bernardo. MS.

Creaz. Mond. Volgarizzamento d' un Trattato della Creazione del Mondo. MS.

Cr., o *Creſc* Volgarizzamento del Trattato dell' agricoltura di Pietro de' Crescenzi. Oltre l' edizione di *Cosimo Giunti* in Firenze del 1605. in 4. si sono consultati due ottimi MS.

Cronichet. d' Amar., o *d' Amaret.* Cronichetta traſcritta da Amaretto Mannelli, stampata con altre antiche scrittore da *Domenico Maria Manni* nel 1735. in Firenze in 4.

Cron. Mor., o *Morel.* Cronica di Giovanni Morelli, stampata da' *Tartini*, e *Franchi* in Firenze del 1718. in 4.

Cron. Vell. Cronica di Donato Velluti, stampata in Firenze da *Domenico Maria Manni* nel 1731. in 4.

Cruſc. Stacc. Stacciata prima della Crusca stampata in Firenze del 1584. in 8. e riſtampata da' *Tartini*, e *Franchi*, nel Tomo V. delle Opere del Tasso nel 1724. in foglio.

Curz. Marignoll., o *Marign. Rim. burleſ.* Poesie, o Rime burleſche di Curzio Marignolli. MS.

D

Dant. Inf. Purg. Parad. Conv., o *Conviv. Vit. nuov. Canz. Rim.* Opere di Dante Alighieri, cioè, Poema, o Commedia divisa in tre parti, dette Inferno, Purgatorio, Paradiso. Si cita la stampa di Firenze di *Domenico Manzani* del 1595. in 8., e di *Giuſeppe Comino* in Padova del 1727. in tre Tomi in 8. Convivio stampato dal *Seſſa* in Venezia nel 1531., ed in Firenze da' *Tartini*, e Stampa del *Sarmatelli* di Firenze nel 1576. in 8., e da' *Tartini*, e *Franchi* 1723. in 4. Canzoni, e altre Rime. Si citano le stampe nella Raccolta de' Poeti antichi, impreſſa da' *Giunti* in Firenze nel 1527. le inserite nell' accennata edizione de' *Tartini*, e *Franchi*, un Sonetto, ch' è nella Raccolta de' Poeti antichi dietro la bella mano, ed altre Rime. MS.

Dav. Corn. Tac., o *Dav. Tac. Sciſm.*, *Carab. Mon. Oraz. Coſ. gen. delib. Acc. Colt.* Opere di Bernardo Davanzati; cioè volgarizzamento delle Opere di Cornelio Tacito. Si cita l' edizione in Firenze di *Pier Neſti* nel 1637. in foglio. Sciſma d' Inghilterra. Notizia de' Cambi. Lezione delle monete. Orazione in morte del Gran Duca Cosimo I. Orazione in genere deliberativo. Accusa data dal Silenc al Travagliato. Coltivazione Toscana. Di tutti questi Opuscoli si cita l' edizione de' *Massi*, e *Landi* in Firenze nel 1638.

Declamaz. Quintil. Volgarizzamento delle Declamazioni di Quintiliano.

Demetr. Fal. Demetr. Segn. Volgarizzamento di Demetrio Falereo, fatto dall' *Agghiacciato*, cioè *Pietro Segni*, e stampato in Firenze da *Cosimo Giunti* nel 1603. in 4.

Depat., o *Deput. Decam.*, o *Decamer.* Annotazioni, e Discorsi sopra alcuni luoghi dei Decamerone, fatti da Deputati da loro Altezze Serenis. sopra la correzione di esso Decamerone stampato l'anno 1537. ed impressi da' *Giunti* nel 1574. in 4.

Dial. Imperf. Dialoghi, del Priore *Orazio Ruccellai*. MS.

Dial. S. Greg., o *Gregor. M.* Volgarizzamento dei Dialoghi di S. Gregorio. Si è citato un Testo a penna, e la stampa di Firenze per *Gio. Stefano di Carlo da Pavia* del 1515. in 4.

Diar. Mon., o *Monal.* Diario, ovvero Giornale, o Cronichetta di Guido Monaldi, stampato dietro le storie Pistoiesi da' *Tartini*, e *Franchi* in Firenze del 1733. in 4.

Difend. Pac. Difenditore della pace. MS.

Din. Comp., e *Din. Comp. Dic.*, o *Dicer.* Storia di Dino Compagni, impressa da *Domenico Maria Manni* nel 1728. in 4. Diceria, ovvero Orazione. MS.

Disc. Calc. Discorso del Calcio di Giovanni de' Bardi. Si citano per lo più l'edizioni di Firenze del 1688. in 4.

Disc. Com. M. G. Discorso sopra le Comete di Mario Guiducci, stampato fra le Opere del Galileo, impresse da' *Tartini*, e *Franchi* nel 1718.

Dittam. Dittamondo. Poema di Fazio degli Uberti. MS.

D. Gio. dalle Celle., o *Don Gio. Cell.* Lettere di Don Giovanni da Catignano, scritte dalle Celle di Vallombrosa. Si citano due Testi a penna, e lo stampato da' *Tartini*, e *Franchi* nel 1720. in 4. in Firenze.

Dottr. Jac. Dant. Dottrinale, Poesia di Jacopo figliuolo di Dante Alighieri. MS.

E

Esord. Num., o *Numid.* Esordj de' Numidi. MS.

Esord. Rom., o *Roman.* Esordj de' Romani. MS.

Espos. Metam. Esposizioni delle Metamorfosi di Ovidio. MS.

Espos. P. N., o *Pat. Nos.* Esposizione del Pater noster. MS.

Espos. Salm. Volgarizzamento delle esposizioni de' Salmi. MS.

Espos. Vang. Esposizione de' Vangeli di Fra Simone da Cascia. MS.

F

Fav. Esop. Volgarizzamento delle Favole d' Esopo. MS.

Feo Belc. Poesie, e Prose di Feo Belcari. MS.

Filic. Canz., o *Rime.* Canzoni, e Rime del Senator Vincenzo da Filicaja, scritte a penna, e stampate da *Pietro Marini* in Firenze nel 1707. in 4.

F. V., o *Fil.*, o *Filip. Vil.* Aggiunta fatta da Filippo Villani alla Storia di Matteo Villani suo Padre. Si cita la stampa di Firenze, talora un Testo a penna.

Fior. Virt., o *Flor.* Libro intitolato Fior di Virtù. MS.

Fior., o *Fioret. Cron.* Fioretti di Cronache. MS.

Fior. Cron. Imper. Fioretto di Cronache degli Imperadori. MS.

Fior., o *Fiorit. S. Franc.* Fioretti di S. Francesco, Libro stampato da' *Tartini*, e *Franchi* nel 1718. in 4.

Fior. Ital. Fiorità d' Italia. MS.

Fir., o *Fiorent. Asf.* o *Asin. Dife. Anim.*, o *Av. Lett. Lod. Don. Rag.*, o *Ragion. Nov. Dife. Lett.*, *Lett. Don. Prat. Dial. bell. Don.*, o *Don. Rim. Luc. Trin.*, o *Trinuz.* Opere d'Agnolo Firenzuola, cioè Traduzione dell'Asino d'oro d'Apuleio. Si citano l'edizioni de' *Giunti* di Firenze del 1558., e 1663. in 8. Discorsi degli Animali. Lettere a Messer Claudio Tolomei in lode delle Donne. Ragionamenti. Novelle otto. Dichiaramento delle nuove lettere. Lettera alle Donne Pratesi, che precede il Dialogo delle bellezze delle donne. Si cita di tutte quelle Opere l'edizione del *Torrentino* del 1552. in 8. Rime stampate in Firenze da *Bernardo Giunti* nel 1548 in 8. Si citano anche le impresse nella Raccolta delle Opere burlesche del Berni. Talvolta di tutte le Opere del Firenzuola si è citata l'edizione del 1723. di Firenze in tre volumi in 8. Lucidi. Commedia stampata in Firenze da *Bernardo Giunti* ne 1549. in 8. Trinuzia, Commedia stampata dal medesimo nel 1551.

Fr. Gior. Prediche di Fra Giordano da Ripalta. MS.

Fr. Jac. Cess., o *da Cess.* Volgarizzamento del Trattato del giuoco degli scacchi di Fra Jacopo da Cessole. MS.

Fr. Jac., o *Jacop. T.* o *Tod.* Poesie di Fra Jacopo da Todi. Si cita la Stampa di Venezia del 1617. in 4., ma più frequentemente un MS.

Franc. Barb., o *Barber.* Poesie di Francesco da Barberino. Si cita la Stampa di Roma per *Vitale Mascardi* l'anno 1640. in 4.

Franc. Sacch. Nov. Op. div. Novelle di Franco Sacchetti. Si cita la Stampa di Firenze del 1724. in 4. Opere diverse, MS., le quali sono di Franco Sacchetti, di Agnolo da San Gimignano, di Alberto degli Albizi, di Andrea da Pisa, di Andrea di Piero Malatolti, di Antonio Alberti, di Antonio Arlimetta, e Astrologo, di Antonio Cocco da Vinegia, di Antonio da Faenza, di Antonio Medico, di Antonio Pisano, di Antonio Pucci, di Astorre Manfredi, di Bartolommeo di Castel della Pieve, di Bruno de' Benedetti, di Benuccio da Orvieto, di Bernardo Medico, di Cisranna de' Piccogliuomini da Siena, di Dolcibene, di Donato Acciajuoli, di Filippo di Ser Albizo, di Francesco da Colligrano, di Francesco degli Organi, di Francesco di Messer Simone Peruzzi, di Giovanni di Amerigo di Ser Zelio, di Giovanni di Ser Gherardo da Prato, di Giovanni Mendini da Pianettolo, di Lodovico degli Alidosi, di Matteo Libraio, o de' Libri, di Matteo da San Miniato, di Michel Gutingi, di Niccolò delle Botte, di Ottolino da Brescia, di Bindo degli Ordelaffi, di Venanzo da Camerino, di Ugo dell'e Paci.

G

Gal. Comp. Geom. Dif. Capr. Gall., o *Galileg. Meccan. Bilanc. Macch. Sol. Sagg. Disc. Nuov. Scienz. Dial. Mot. Loc. Lett. Nuvz. Sider. Operaz. Astron. Sfer. Cap. Tog.* Opere di Galileo Galilei, cioè, Operazioni del Compasso Geometrico, e Militare. Difesa contro le calunnie, ed imposture di Baldassar Capra. Discorso intorno alle cose galleggianti. Discorso intorno alla scienza Meccanica. Bilancetta. Istoria, e Dimostrazioni intorno alle macchie Solari, e loro accidenti. Saggiatore. Discorsi, Dimostrazioni matematiche intorno a due nuove Scienze attenenti alla meccanica, ed ai movimenti locali. Lettere. Nuovo ritrovato Operazioni Astronomiche. Si cita la Stampa di Bologna per gli *Eredi del Dozza* del 1656. in due volumi in 4., e quella di Firenze de' *Tartini*, e *Franchi* in tre volumi in 4. del 1718. Dialoghi sopra i sistemi del mondo. Si cita l'edizione di Firenze di *Giovanni Batista Landini* nel 1632. in 4. Capitolo in biasimo della Tegna, impresso tra le Opere burlesche del Berni.

Gell. Lett., o *Gell. Lett. Petr. Capr. Bott. Circ. Sport.* Opere di Giambattista Gelli, cioè Lettura, o Lezioni sopra diversi luoghi del Petrarca, e di Dante. Si cita la Stampa di Firenze del *Torrentino* nel 1551. in 8. Lettere sette sopra l'Inferno di Dante. La prima impressa dal *Sammartelli* nel 1574. in 8., e le altre dal *Torrentino* nel 1555., 1556., 1561., in 8. Capricci del Bottaio. Si citano le due edizioni del *Torrentino* del 1548., e del 1551. in 8. La Circe. Si cita la Stampa del *Torrentino* nel 1549. in 8. La Sporta, Commedia stampata da' *Giunti* di Firenze del 1550., o 1602. in 8.

Genes. Volgarizzamento della Genesi. MS.

Giac., o *Giachet. Malesp.* Continuazione della Storia Fiorentina di Giachetto di Francesco Malespini.

Giac. Oraz. Orazioni di Lorenzo Giacomini Tebalduci Malespini, stampate dal *Sermartelli* nel 1590. in 4.

Giac. Col. San. Petr. Sonetto di Giacomo Colonna a Messer Francesco Petrarca, stampato dal *Rovaglio* nel 1574.

Giambull., o *Giambul. Geli. Stor. Europ.* Il Gello di Messer Pier Francesco Giambullari. Si citano le due edizioni di Firenze del *Doni* del 1546. in 4., e del *Torrentino* del 1549. in 8. Storia d' Europa stampata in Venezia per *Francesco Senese* del 1566. in 4.

Grand. Consol. Volgarizzamento del Libro intitolato Giardino di consolazione, fatto da Bono Giamboni. MS.

Gio. Dond. Son. Petr. Sonetto di Giovanni Dondi a Messer Francesco Petrarca, stampato dal *Rovaglio* nel 1574.

G. V., o *Gio. Vill.* Storia di Giovanni Villani stampata in Firenze per *Filippo*, e *Jacopo Giunti* nel 1587. in 4. Si è però spesso avuto ricorso a' Testi a penna.

Gr., o *Grad. S. Gir.*, o *Girol.* Volgarizzamento dell' Opera intitolata Gradi di S. Girolamo, stampato in Firenze da *Domenico Maria Manni* nel 1727. in 4.

Guar. Rim. Past. Fid. Rime di Battista Guarini. Pastor Fido. Tragicommedia. Si citano le migliori edizioni.

Guicc. Stor. Storia d'Italia di Francesco Guicciardini. Si cita ora la stampa del *Torrentino* nel 1561. in foglio, e ora le più moderne, e corrette edizioni.

Guid. G., o *Guid.* Volgarizzamento della Storia della Guerra Troiana di Guido Giudice dalle Colonne di Messina. MS.

Guitt. Lett. Rim. Ant. Lettere di Fra Guittone di Arezzo. MS. Rime antiche. *V. Rim. Ant.*

I

Imit., o *Imitaz. Vit. Crist.* Imitazione della Vita di Cristo. MS.

Introd. Virt., o *Introd. alle Virt.* Introduzione alle virtù. MS.

L

Lasc. Rim. Guer. Mostr. Geloso. Spirit. Streg. Sibil. Pinz. Parent. Nov. Opere d' Antonfrancesco Grazini, detto il Lasca, cioè Rime. Si citano per lo più MS., e alcuna volta stampate nel terzo volume delle Opere burlesche del Berni. Nelle

Guerra de' mostri, oltre a' Testi a penna, s'è citata anche la Stampa di Firenze di *Domenico Manzani* nel 1583. in 4., e quella del 1612. in 12. Commedie sei, cioè la Gelosia. Si cita l'edizione di Firenze nelle Case de' *Giunti* nel 1551. in 8. La Spiritata impressa pure da' *Giunti* in Firenze nel 1561. in 8. La Strega. La Sibilla. La Pinzochera. I Parentadi. Si cita l'edizione di Venezia per *Bernardo Giunti*, e *Fratelli* nel 1582. in 8. Novelle. MS.

Leggend. Asc. Cr. Leggenda dell'Ascensione di Cristo. MS.

Leggend. Giob., o *S. Giob.* Leggenda, o sia Vita di Giob. MS.

Leggend. Invenz. Croc. Leggenda dell'Invenzione della Croce. MS.

Leggend. Sant., o *Legg. S. B. V.* Leggende de' Santi. MS.

Legg. Nat. S. G. B. Leggend. S. Gio. Bat. Leggenda di San Giovanni Battista, o sia della Natività di San Giambatista. MS.

Leggend. S. Umil. Leggenda, o Vita di Santa Umiliana de' Cerchi. MS.

Leggend. Spir., o *Spirit. S.* Leggenda dello Spirito Santo, stampata da *Domenico Maria Manni* nel 4. Tomo delle *Vite d' alcuni Santi*.

Lett. Com. Fir. Lettera, o volgarizzamento d'una Lettera scritta dal Comune di Firenze. MS.

Lett. Com. Pal. Lettera, o Volgarizzamento d'una Lettera dal Comune di Palermo scritta a quello di Messina. MS.

Letter. Feder. II. Imper. Lettera, o Volgarizzamento d'una Lettera scritta da Federigo secondo Imperadore. MS.

Lett. Don. Acc. F. S. Lettera di Donato Acciajoli a Franco Sacchetti. MS.

Lett. P. Greg., o *Gregor. a Fed. Imp.* Lettera, o Volgarizzamento d'una Lettera scritta in nome di Papa Gregorio IX. a Federigo II. Imperadore. MS.

Lett. Rom. Stat. G. Cr., o *di Gefucr.* Lettera, o sia Volgarizzamento d'una Lettera scritta a' Romani sopra la Statura di Gesù Cristo. MS.

Lett. Salut. Lettere di Coluccio Salutati. MS.

Lett. S. Bern. V. *Pist. S. Bern.*

Lett. Tull. a Quint. V. *Pist. Cic. a Quint.*

Lez. Segn. Lezioni di Agnolo Segni. Si cita per lo più la Stampa di Firenze per *Giorgio Marescotti* del 1581. in 8.

Lib., o *Libr. Ador.*, o *Adorn. Donn.* Libro degli Adornamenti delle Donne. MS.

Lib. Am., o *Amor.* Libro, o sia Trattato d'amore. MS.

Lib. Astr., o *Astrol.* Libro, o sia Trattato d'Astrologia. MS.

Lib. Cur. Feb., o *Febr.* Libro, o sia Trattato della cura delle Febbri. MS.

Lib. Cur. Malat. Volgarizzamento del Libro, o sia Trattato della Cura di tutte le malattie. MS.

Lib. Dir., o *Dicer.* Libro contenente Diceric diverse. MS.

Lib. dod. Art. Libro, o sia Trattato de' dodici articoli della Santa Fede. MS.

Lib. Macc., o *Maccab.* Volgarizzamento del primo Libro de' Maccabei. MS.

Lib. Mal. Don. Libro, o sia Trattato delle malattie delle Donne. MS.

Lib. Masc., o *Mascalc.* Libro, o sia Trattato delle Mascalcie de' Cavalli. MS.

Lib. Mor. Libro di Motti. MS.

Lib. Op. Div. Opere diverse, che alcune volte sono citate particolarmente, cioè, Volgarizzamento d'alcune cose degli Atti degli Appostoli. Narrazione di miracoli dell'anno 133. Volgarizzamento della Storia di S. Onofrio. Trattato sopra l'Ave Maria. Trattato di Fra Giovanni Marignolli. MS.

Lib. Op. Div. A., o *And.* Libro di Opere diverse dell'Andreini.

Lib. Pred. Libro di Prediche. Forse di Fra Giordano. MS.

Lib. Real. Franc. Libro de' Reali di Francia. MS.

Lib. Rep., o *Repub.*, o *di Rep.* Libro, o sia Trattato di Repubblica, MS.

Lib. Sag. o *Sagr.* Libro, o sia Trattato de' Sagramenti. MS.

Lib. Segr. Cos. Don. V. *Trat. Segr. Cos. Don.*

Lib. Sent. Libro di Sentenze. MS.

Lib. senz. Tit. Libro senza titolo. MS.

Lib. simil. Libro di similitudini. MS.

Lib. Son. Libro di Sonetti di Messer Matteo Francesco, e di Luigi Pulci. MS.

Lib. Strum. o *di Strum.* Libro di Strumenti. MS.

Lib. Viag. Libro di Viaggi. MS.

Liv., o *Liv. Dec.* Volgarizzamento della prima, e della terza Deca di Tito Livio. MS.

Lod. Mar. Rim. Eclog. Stanz. Trag. Virg., o *Virg. Rim. burl.* Opere Poetiche di Ludovico Martelli stampate in Firenze da *Bernardo di Giunta* nel 1548. in 8., cioè Rime. Ecloghe. Stanze. Tragedia. Traduzione in versi sciolti del quarto Libro dell'Eneide di Virgilio. Rime burlesche stampate fra le Opere burlesche del Berni.

Lor. Med. Rim. Stanz. Com. Laud. Canz., o *Canz. ball. Beon. Nenc.* Opere del Magnifico Lorenzo de' Medici. Poesie. Comento sopra alcuni de' suoi Sonetti. Si cita la Stampa de' *Figliuoli d' Aldo* in Venezia nel 1554. in 8. Laudi, e Rime Spirituali impresse in Firenze nel 1680. in 4. Canzoni a ballo. Si allega la Stampa in Firenze di *Bartolommeo Sermartelli* nel 1562. in 4., ed un'altra pur di Firenze nel 1562. in 4. Simposio, altrimenti detto i Beoni, della Stampa de' *Giunti* di Firenze nel 1568. in 8., e tra le Opere burlesche del Berni. Stanze alla Contadinesca in lode della Nencia di Dicomano, stampate in Firenze dietro le Canzoni a ballo, e dipoi anche nel 1622.

Lor. Med. Arid. Aridosio, Commedia di Lorenzino de' Medici, stampata in Firenze pe' *Giunti* nel 1595. in 8.

Luc. Mart. Rim. burl. Rime burlesche di Luca Martini, inserite fra le Opere burlesche del Berni.

Luc. Panz. Cronica di Luca di Torto da Panzano. MS.

Lucan. Volgarizzamento di Lucano. MS.

Luig. Pulc. Morg., o *Morgant. Bec. Frott.* Opere di Luigi Pulci, cioè, il Morgante maggiore, Poema. Si citano l'edizioni del *Sermartelli* di Firenze del 1606., *di Comin di Trino di Monferrato* nel 1546. in Venezia, e di Firenze nel 1732. La Beca, o sia Stanze alla Contadinesca in lode della Beca da Dicomano, stampata colla Nencia di Lorenzo de' Medici. Frottola stampata in Firenze per *Zanobi Bisticci* l'anno 1600. in 4. Sonetti. *V. Lib. Son.*

M

Mald obr. Volgarizzamento d'un Trattato di Medicina di Maestro Aldiobandino da Siena, fatto da Serg Zucchero Bencivenni. MS.

M. Guglielm. Piacent. V. Chir. M. Guglielm.

M. Pier. Reg., o *di Reg.* Volgarizzamento d'un Trattato, o sia d'alcuni ammaestramenti a fanità conservate di Maestro Piero da Reggio. MS.

Maestruz. Volgarizzamento della Somma Pisanella, detta il Maestruzzo. MS.

Malm., o *Malmant.* Malmantile racquistato, Poema di Lorenzo Lippi. Si cita l'edizione di *Michele Nostenus*, e *Francesco Moucke* di Firenze nel 1731. in 4.

M. V., o *Matt. Vill.* Storia di Matteo Villani. Si citano l'edizioni de' *Giunti* di Firenze del 1562. 1567., e 1581. in 4., nelle quali due ultime edizioni è compresa l'aggiunta di Filippo suo Figliuolo. Molte volte si è ricorso a' testi a penna.

M., o *Matt. Franz. Rim. burl.* Rime burlesche di Mattio Franzesi, inserite tra le Opere burlesche del Berni.

Maur. Rim., o *Rim. burl.* Rime burlesche del Mauro, fra le Opere burlesche del Berni.

Med. Alb. Cr., o *Medit. Alb. Croc.* Meditazione sopra l'Albero della Croce. MS.

Medit. Vit. Crist. Meditazioni sopra la vita di Gesù Cristo. MS.

Memor. Borg. Tad. Memorie di Borghino di Taddeo. MS.

Menz. Rim. Sat. Rime di Benedetto Menzini. Si cita l'edizione de' *Tartini*, e *Franchi* in Firenze nel 1730. in 4. volumi 4. Satire MS.

M. Bin. Rim. burl. Rime burlesche di Messer Bino, inserite tra le Opere burlesche del Berni.

Mil. Marc. Pol. Volgarizzamento della Storia di Marco Polo, detta Milione. MS.

Mirac. M., o *Mad.* Miracoli della Madonna. MS.

Monac. Lett. Lettere, e Mandati ad Ambasciatori, e Ministri scritti da Niccola Monaci, e da Ventura suo figliuolo. MS.

Montem., o *Montemagn. Rim. Son.* Rime di Buonaccorso da Montemagno. Nella presente impressione più comunemente si cita la Stampa di Firenze di *Giuseppo Manni* nel 1718. in 12.

Mor. S. Greg. Volgarizzamento de' Morali di San Gregorio Magno, fatto da Zanobi da Strata. In questa impressione più frequentemente si cita la Stampa di Roma nel 1714. in tre volumi in 4. per gli *Eredi da Corbinelli*.

Mott. Filos. Volgarizzamento del Libro intitolato Motti de' Filosofi. MS. Un' Operetta con questo medesimo titolo si è stampata da *Domenico Maria Manni* in Firenze nel 1735. dietro all' antico Volgarizzamento di Boezio.

N

Nec. Costan. Trattato di Medicina di Niccolò Costante. MS.

Nov. Ant., o *Nov. Ant. Stamp. Ant.* Il Novellino, o sia cento Novelle antiche. Si cita la Stampa de' *Giunti* di Firenze nel 1572. in 4., e talora l'antica fatta fare in Bologna da *Carlo Gualteruzzi*, la quale, perchè è scorretta, si è ricorso ad un Testo a penna.

O

Omel. Orig. Volgarizzamento d'un' Omelia d' Origene stampato da' *Tartini*, e *Franchi* dietro lo Specchio di penitenza del Passavanti.

Omel. S. Greg. Volgarizzamento delle Omelie di San Gregorio stampato in Firenze nel 1502. in foglio, ed in Venezia nel 1543. in 8.

Omil. S. Grisost., o *S. G.*, o *Gio. Grisost.* Volgarizzamento dell' Omelia di San Giovanni Grisostomo, che ha per titolo: *Che niuno non può essere offeso, se non da se medesimo.* MS.

Or-

Ordinam. Mess., o *della Mess.* Libro intitolato *Ordinamenti della Messa*. MS.
Ordin. Paciali., o *Ord. de' Paciali.* Ordini de' Paciali. MS.
Ovid. Metamor. Art. amor., o *am. Pist. Rem. Am.* Volgarizzamento delle Metamorfosi d'Ovidio, fatto da Ser Arrigo Simintedi da Prato. Volgarizzamento de' Libri d'Ovidio *de arte amandi*. Volgarizzamento delle Pistole d'Ovidio. Volgarizzamento del Libro d'Ovidio *de remedio amoris*, tutti MS.

P

Pallad. Volgarizzamento di Palladio. MS.
Paol. Oros. Volgarizzamento della Storia di Paolo Orosio. MS.
Pass., o *Passav.* Specchio di vera penitenza di Frate Jacopo Passavanti. Si citano l'edizioni del *Sermartelli* nel 1585. in 12., del *Vangelisti* nel 1681. in 12., e de' *Tartini*, e *Franchi* nel 1725. in 4.
Pecor. Nov. Novelle di Ser Giovanni Fiorentino, intitolate il Pecorone. Si cita l'edizione di Milano per *Giovannantonio degli Antonj* del 1558. in 8. Alcuna volta si è citato un Testo a penna.
Petr., o *Petrarc. Son. Canz. Cap.*, o *Capit. Trost. Lett.*, e *Lett. Sinisc. Pist. Vom. Ill.*, o *Illust.* Opere di Messer Francesco Petrarca, cioè Canzoniere, e trionfi, ovvero Capitoli. Si cita l'esemplare stampato da *Guglielmo Rovillio* in Lione del 1574. in 16. Della Frottola si cita l'edizione di Padova nel 1722. in 8. per *Giuseppe Comino*. Letteta MS. Lettera al gran Siniscalco Acciajoli. MS. Pistole volgarizzate. MS. Vite degli uomini Illustri volgarizzate. MS.
Pier. Figl. Dant. Rime di Piero figliuolo di Dante Alighieri. MS.
P. S., o *P. Sp. Tes. Pov. Car. Occh.* Volgarizzamento d'un Libro di Medicina intitolato Tesoro de' Poveri di Maestro Pietro Spano. MS. Volgarizzamento del Trattato della cura degli occhi del medesimo. MS.
Pist. Cic. a Quint. Volgarizzamento d'una Pistola di Cicerone a Quinto. MS.
Pist. S. Anton., o *Ant.* Volgarizzamento delle Pistole di S. Antonio. MS.
Pist. S. Bern. Volgarizzamento di alcune Pistole di S. Bernardo, e d'alcuni Opuscoli del medesimo. MS.
Pist. S. Girol. Volgarizzamento delle Pistole di S. Girolamo. MS.
Poet. Ant. V. Rim. Ant.
Poliz. Stanz., o *Stan. Pav. Orf.* Stanze di Messer Angelo Poliziano. Se ne citano alcune delle più corrette impressioni, e specialmente quella di *Giuseppe Comino* di Padova nel 1728. in 4.
Favola d'Orfeo. Se ne citano alcune delle più corrette edizioni.
Pov., o *Paver. Avved. V. Ciriff. Calv.*
Pramm. R., o *Prammat. Riform.* Prammatica, o sia legge della Repubblica Fiorentina. MS.
Pred. S. V. Lib. Pred. S.
Pred. Pand. V. Lib. Pred. P. P.
Pror. d'Inno. IV. Volgarizzamento del Processo, e Sentenza di Papa Innocenzo IV. contro Federigo II. Imperadore. MS.
Prof. Fior. Prose Fiorentine in più volumi in 8. stampate in Firenze da' *Tartini*, e *Franchi*.
Provvis. Com. Fir. Provvisioni del Comune di Firenze. MS.
Pur. Disc. Calc. V. *Disc. Calc.*

Q

Quad. Usc. Cam. Libro di Conti, intitolato Quaderno dell'uscita della Camera. MS.
Quad. Cont. S. Quaderno, o sia libro di Conti de' Bardi Signori di Vernio. MS.
Quad. Con. Dav. Quaderno, o sia libro di Conti. MS. del *Gabellato*, cioè Giuliano Davanzati.
Quad. Or. S. Mich., o *d'Ord. S. Mich.* Quaderno, o sia libro d'entrata, e uscita della Compagnia d'Or. S. Michele. MS.
Quist. Filef. Quistioni Filosofiche. MS.

R

Rab. Mac. V. *Stanz. Rab. Mac.*
Real. Franc. V. Lib. Real. Franc.
Reg. Vit. Matr. Regola della Vita Matrimoniale di Fra Cherubino da Siena. MS.
Red. Inf. Off. Au., o *Offerv. Anim. Esper.*, o *Esp. Nat. Vip.*, o *Viper. Lett. Oech. Distr. Ann.*, o *Annot. Distr. Sonet. Ler. Conf.* Opere di Francesco Redi, cioè Esperienze intorno alla generazione degli insetti. Osservazioni intorno agli animali viventi, che si trovano negli animali viventi. Esperienze intorno a diverse cose naturali. Osservazioni intorno alle Vipere. Lettera sopra alcune opposizioni fatte alle sue osservazioni intorno alle Vipere. Lettera intorno all'invenzione degli Occhiali. Bacco in Toscana. Ditirambo. Annotazioni fatte al suo Ditirambo. Sonetti, ed altre Poesie. Si citano diverse edizioni di Firenze. Lettere familiari stampate in Firenze da *Giuseppe Manni* nel 1724., e 1727. in due volumi in 4. Consulti Medici stampati dal medesimo *Manni* in due volumi in 4. nel 1726., e nel 1729.
Re Rub., o *Re Ruber. Rim. Ant.* Rime antiche attribuite a Ruberto Re di Napoli, e di Gerusalemme, impresse in Roma dal *Grignani* nel 1642. in foglio.
Rett., o *Rettor. Tull.* Volgarizzamento della Rettorica di Marco Tullio stampato in Firenze per *Domenico Maria Manni* l'anno 1734. in 4.
Ric., o *Ricet. Fior.* Ricettario Fiorentino. Se ne citano l'edizioni del 1567. 1573. 1623. 1670., e 1686. tutte in foglio.
Ricord., o *Ricord. Malesp.* Istoria Fiorentina di Ricordano Malespini, colla continuazione di Giacchetto di Francesco Malespini. Se ne citano l'edizioni de' *Giunti* di Firenze del 1586. e del 1598., e de' *Tartini*, e *Franchi* di Firenze del 1718. in 4.
Rim. Ant., o *Rim. Ant. Dant. M. Cin. Guid. Cav. Dan. Malst. Fr. Guitt.* Rime antiche, o sia Raccolta di Sonetti, Canzoni, ed altre Rime di diversi antichi Poeti Toscani, stampata in Firenze per gli *Eredi di Filippo Giunta* nel 1527. in 8. Di alcuni Autori, che sono in questa Raccolta, e nelle altre, ci è l'abbreviatura, e di alcuni no. Si sono qui poste quelle, che nella tavola della Crusca abbiam trovato, e quelle, che indicano gli Autori, onde poi abbiamo tratta qualche voce. I Rimatori di questa Raccolta sono i seguenti. Dante Alighieri. Messer Cino da Pistoja. Guido Cavalcanti. Dante da Maiano. Fra Guittone d'Arezzo. *Franc. Arbiz.* Francescbino degli Arbizi. *Fazz. Uberti.* Fazio degli Uberti. *Lap. Giov.* Ser Lapo Gianni. *Leff. Bonag.* Lotto di Bonaguida. *Ser.*, o *Mess. Onest.* Ser Onesto Bolognese. *G. Guin.* Messer Guinizzelli da Bologna. *Buonag. Urbic.*, o *Buonaggiunt. Urbiciani.* Buonaggiunta Urbiciani da Lucca. *Nat. Jac.* o *Giac.* Notaro Jacomo da Lentino. *Guid. Giud.* Messer Guido delle colonne, Giudice Messinese. *M. Pier. delle Vign.* Maestro Pietro delle Vigne. Re Enzo. Federigo secondo Imperadore. *Inter.* Incerti Autori. *Mad. Nin.* Monna, o Madonna Nina. Chiaro Davanzati. *Guid. Orl.* Guido Orlandi. *S. Ivino Doni. Ric. Varl.*, o *da Varlung.* Ricco da Varlungo. *Cin. Ball. Ser* Cione Ballone.
Rim. Ant. B. M., o *Bell. Mar.*, o *Can.* Rime antiche raccolte da *Jacopo Corbinelli*, e fatte stampare in Parigi, l'anno 1505. dietro la Bella mano di Giusto de' Conti. Si è tuttora però citata la Stampa di Firenze de' *Giuntini*, e *Franchi* nel 1715. in 12. I nomi de' Rimatori alcuna volta sono stati seguenti nelle citazioni degli esempi, e sono i seguenti secondo l'ordine, con cui stanno in questa Raccolta. *Seym. Ben.* Senuccio del Bene. Guido Cavalcanti. Bernardo da Bologna. Guido Orlandi. Fazio Uberti. Cino da Pistoja. Ser Onesto Bolognese. Dante Alighieri. Francesco Petrarca. Franco Sacchetti. Giacomo da Lentino. Lapo Salterelli. Lancilotto da Piacenza. Antonio da Ferrara. Messer Pietro delle Vigne. Guido Guinizzelli. Buonaggiunta Lucca. Bonaggiunta Monaco. Pieraccio di Matteo Tedaldi. *Anton. Pov.* Antonio Pucci. Incerti Autori.
Rim. Ant. P. N. Raccolta di rime, e Poesie di diversi antichi rimatori. Testo a penna, che fu già di Piero del Nero. I loro nomi sono per lo più accennati negli esempi, e sono i seguenti. *Amoroz. da Firenz.*, o *Morozz. da Fir.* Amorozzo, o Morozzo da Firenze. Bindo Bonichi Senese. Bonifico Notajo da Lucca. Cino da Pistoja. Cione Notajo. Federico II. Imperadore. Ericdi da Lucca. Gherardo da Castello. *Gonn. Interm. Luc.* Gonnella Intermineli da Lucca. Guido dalle Colonne Giudice di Messina. Guido Guinizzelli da Bologna. Guido Orlandi. Guittone d'Arezzo. *Jacop. Most. Pis.* Jacopo Mostacci da Pisa. *Inghilfr.* Inghilfredi. Lapo Gianni. *Maz. Nec. Mess.* Mazzeo di Nicco da Messina. *Mon. Sien.* Monaldo, o Monaco da Siena. Monna Nina Siciliana. Notaro Jacopo da Lentino. Onesto Bolognese. *Ser. Pac.* Ser Pace Notajo. Maestro Pietro delle Vigne. *Ser. Prull.* Ser Prullo. Re Enzo. Ricco da Varlungo. *R. cruc. da Fir.* Ricciuccio da Firenze. *M. Riv. Aquin.*, o *Rinald. Aqu.*, o *d'Aquin.* Messer Rinaldo d'Aquino. *Rinier. da Paler.* Rinieri da Palermo. Roberto Re di Napoli, o di Gerusalemme. *Rof. da Mef.* Rosso da Messina. *Ruggier. d'Amic.* Messer Ruggieri d'Amicl. *Salad.* Saladino. *Ugo di Mess.* Ugo di Massa da Siena.
Rim. Ant. P. R. Raccolta di Rime, e Poesie di diversi antichi Autori, compresi in due Testi a penna di Francesco Redi. Alcuna volta nelle citazioni degli esempi si sono accennati i nomi di questi rimatori, che sono i seguenti. Adriano de' Rossi. Alberto degli Albizi. Albertuccio della Viola. Alessio Donati. Amorozzo da Firenze. Andrea Carelli da Prato. Andrea de' Bardi. Angelo da S. Gimignano. Antonio da Ferrara. Antonio Pucci. Antonio da Siena. Antonio da Volterra. Messer Arrigo Piovano. Argo di Castracchio. *Arrig. Baldonas.*, o *Arr. Bald.* Arrigo Baldonasco. Baccellone di Messer Bacone da Pisa. Maestro Randino d'Arezzo. Bartolommeo da Castel della Pieve. Bartolommeo da Lucca. Ser Bello, o Prello. Benuccio Barbiere. *Ber. Mastiff.* Berto Mettifuoco. Bianco di Barberino. Bindo Bonichi da Siena. Bonaggiunta Urbiciani da Lucca. Bondico Notajo da Lucca. Bracciuto Bracci d'Arezzo. Messer Brunetto Visconti. Chiaro Davanzati. Messer Cino Giudice da Pistoja. Cino Rinuccini. Ciferanna de' Piccolomini da Siena. Ser Colucciolo Salutati. Conte di Santa Fiore. Dante Alighieri. Dan-

Dante da Volterra. Delfo da Signa. Dino di Tura Baſtajo. Meſſer Dolcibene. Domenico Salveſtri. Dotto Reali da Lucca. *Landoz. Nor.* Dozzo Nori. Fabbruccio de' Lambertacci. Fazio degli Uberti. *Federig. Ambr.* Federigo dall' Ambra, o d' Arezzo. Filippo de' Bardi. Meſſer Filippo da Meſſina. Eredi da Lucca. Frediano da Piſa. Franceſco di Simone Peruzzi. Franco Sacchetti. Galletto da Piſa. Gano di Meſſer Lapo da Colle. Geri Giannini da Piſa. Giacomo Bugliesi. Giacomo da Lentino. Meſſer Giovanni da Prato. Giovanni Lambertucci de' Frefcobaldi. *Giov. Marat.* Giovanni Maratolo, Girolamo Terramagnino da Piſa. Giudice Ubertino. Gonnella degli Intermineli da Lucca. Graziuolo da Firenze. Guido dalle Colonne, Giudice da Meſſina. Guido della Rocca. Guido Guinizzelli da Bologna. Guido Orlandi. Fra Guittone d' Arezzo. Jacopo Alighieri. Jacopo Moltacci da Piſa. Inghilfredi. Lapo Gianni. Lapo Salterelli. Maeſtro Lazzaro da Padova. *Lemm. Ovi.* Lemmo di Giovanni Orlandi. *Lionard. del Gualac.* Lionardo del Gualacca. Lippo d' Arezzo. Marchione di Matteo Arrighi. Maratello da Todi. Matteo Frefcobaldi. Mazzeo di Neco da Meſſina. *Meo Abbracciavacca.* Meo Abbracciavacca. Maeſtro Migliore di Firenze. *Min. Pav. o del Paveſe.* Mino del Paveſajo d' Arezzo. Monaco, o Monaldo da Siena. Monte Andrea da Firenze. Natuccio Anquiro da Piſa. Niccolò Soldanieri. Nocco di Cenni. Ser Onéſto da Bologna. Ottavante Barducci. Ser Pace Notajo. Paganino da Serzana. *Pannuc. dal Bagn.* Pannuccio dal Bagno da Piſa. Paſſera della Ghermine la da Lucca. Peſcione Cerchi. Maeſtro Piero delle Vigne. Piero da Monterappoli. Conte Piero Noſſerida Montedoglio. Pierozzo di Biagio di Strozza Strozzi. Pippo di Franco Sacchetti. M. Polo da Caſtello. *Pucciand. da Piſ.*, o *Pucciand. Marv. da Piſ.* Pucciandone Martello da Piſa. Pucciarello Rainaldo d' Aquino. Raineri de' Samaretani. Re Enzo. Re Federigo. Rieucio da Firenze. Roſſo da Meſſina. Ruggieri d' Amici. Ruggierone da Palermo. Saladino. Sandro di Pippozzo. Simbuono Giudice da Piſtoja. Stefano Protonotario da Meſſina. Stefano di Cino Merciajo. Frate Stoppa de' Boſtichi. Talano da Firenze. Tommaſo de' Bandi. Tommaſo Buzzuola da Faenza. Tommaſo di Saſſo da Meſſina. Meſſer Ubaldo di Marco. Ugo da Maſſa di Siena.

Rim. Ant. Stroz., o *C. S.* Raccolta di Poeti antichi, o ſia di Rime antiche di diverſi. Teſto a penna, che fu già del Senator Carlo di Tommaſo Strozzi. Alcuna volta ſe ne ſono accennati i nomi, che ſono i ſeguenti. Buonaggiunta Urbiciani da Lucca, Canzoni. Caccia da Caſtello, Canzoni. *Cecc. Anguil.* Cecco Angiulieri da Siena, Sonetti burleſchi. Cino da Piſtoja, Canzoni, Ballate, e Sonetti. Dante Alighieri, Sonetti. Dello da Signa, Sonetti. Dino Frefcobaldi, Sonetti, e Canzoni. Enzo Re di Sardegna, Sonetti, e Canzoni. Fazio degli Uberti, Canzoni. Foreſe de' Donati, Sonetti contro Dante. Franceſco Iſmera, Canzoni. Gianni Alfani, Canzoni. Guido Cavalcanti, Canzoni, e Sonetti. Guido Guinizzelli, Canzoni, e Sonetti. Lapo Giani, Canzoni, e Sonetti. Guido Orlandi, Canzoni, e Sonetti. Lapo Giani, Canzoni. Lupo degli Uberti, Canzoni. Monaldo da Sofena, Sonetti. Niccolò da Siena, detto il Muſcia de' Salimbeni, Sonetti. Noffo d' Oltrarno, Canzoni. Oneſto da Bologna, Sonetti, e Canzoni. Terino d' Oltrarno, Sonetti. Tommaſo da Faenza, Canzoni. Uberto da Lucca, Canzoni.

Rim. Ant. Franc. Sacch. Rime antiche tralle opere diverſe di Franco Sacchetti. V. *Franc. Sacch. Op. Div.*

Rim. Burl. V. *Bern. Rim.*

Rinuc. Daſn. Daſne, Commedia d' Ottavio Rinuccini ſtampata in Firenze per *Giorgio Mareſcotti* nel 1600. in 4.

Roſ. Vit. o *della Vit.* Libro intitolato Roſajo della vita. MS.

Ruc., o *Ruccl. Ap.* Le Api, Poemetto di Gi vanni Rucellaj. Si cita nella preſente impreſſione la Stampa de' *Giunti* in Firenze nel 1590. in 8.

Ruſp. Son. Sonetti, o ſia Rime burleſche di Franceſco Ruſpoli, ſtampate fra le opere burleſche del Berni.

S

SAg. Nat. Eſp. o *Natur. Eſper.* Saggi di naturali eſperienze. Si citano le due Edizioni di Firenze del 1667., e del 1692. in foglio.

Salm. Sollec. Parafrafi Poetiche ſopra i Salmi di David del Sollecito, cioè *Vincenzo Capponi*. Stampate in Firenze per *Vincenzio Vangeliſti* nel 1684. in 4.

Salvereg. Volgarizzamento, e Spoſizione della Salveregina. MS.

Salv. Avvert., o *Avvertim. Oraz. Lez. Granth. Spin. Dial. amic. Com. Poet. Ariſt. Rim. Canz. Pin. Infar.* Opere del Cavalier Leonardo Salviati, cioè Avvertimenti della lingua ſopra il Decamerone, Volume primo ſtampato in Venezia preſſo *Domenico*, e *Giovambatiſta Guerra* nel 1584. in 4. Volume ſecondo in Firenze da' *Giunti* nel 1586. in 4. In queſta impreſſione più comunemente ſi allega la ſtampa di Napoli preſſo *Bernardo Michele Raillardi* nel 1712. in due volumi in 4. Orazioni, parte ſtampate da' *Giunti* nel 1575. in 4., e parte ſtampate ſeparatamente in diverſi tempi. Lezioni impreſſe in Firenze da' *Giunti* nel 1575. in 4. Il Granchio, Commedia. Si citano le due edizioni di Firenze, l' una per gli *Eredi di Lorenzo Torrentino*, e *di Carlo Pettinari* nel 1566. in 8. L'altra per *Coſimo Giunti* nel 1606. in 8. La Spina, Commedia. Si cita la ſuddetta edizione di *Coſimo Giunti*. Dialogo della amicizia unito alle ſuddette due Commedie nella edizione de' *Giunti*. Traduzione, e Commento della Poetica d' Ariſtotile. MS. Rime, parte ſtampate, e parte ſcritte a penna. Canzone in lode del Pino. MS. Infarinato primo. Si cita l' edizione di Firenze di *Carlo Meccoli*, e *Silveſtro Maglani* nel 1585. in 8., e de' *Tartini*, e *Franchi* nel Tomo V. delle opere di Torquato Taſſo. Infarinato ſecondo. Si allega la Stampa di Firenze per *Antonio Padovani* nel 1588. in 8., e la mentovata de' *Tartini*, e *Franchi*.

Salvin. Diſ. Prof. Diſcorſi Accademici dell' Abate Antommaria Salvini, ſtampati in Firenze per *Giuſeppe Manni*, il primo volume nel 1696., e 1725., il ſecondo nel 1712., e 'l terzo nel 1733. Profe Toſcane ſtampate in Firenze in due volumi, il primo da' *Guiducci*, e *Franchi* nel 1715., il ſecondo da *Giuſeppe Manni* nel 1735. in 4.

Saluſt. Cat. o Catil. Saluſt. Giug. Volgarizzamento del Catilinario, o ſia della Storia della Congiura di Catilina, e della Guerra Giugurtina di Saluſtio. MS.

Sannazz. Arc. o Accad. Arcadia di Meſſer Jacopo Sannazzaro. Si cita la ſtampa de' *Giunti* di Firenze, e del *Comino* di Padova.

S. Ag. o Agoſt. C. D. Volgarizzamento della Città di Dio di Sant' Agoſtino. MS.

S. Bern. o Bernard. Nob. An., o *Nobil. Anim.* Volgarizzamento d' un trattato della nobiltà dell' anima di S. Bernardo. MS.

S. Griſoſ. o S. Gio. Griſ. o S. Griſoſ. Opuſc. Volgarizzamento di alcuni Opuſcoli, ovvero trattati di San Giovanni Griſoſtomo. MS.

Santa Cater., o *S. Cater. Lett.* Lettere di Santa Caterina da Siena.

Scal. S. Ag., o *Agoſt.*, o *Scal. Parad.* Volgarizzamento della Scala del Paradiſo, da alcuni attribuita a Sant' Agoſtino. MS.

Segner. Pred. Criſt. Inſtr. Mann. Paneg. Alcune Opere del Padre Paolo Segneri, cioè Prediche, o ſia Quadrageſimale. Si cita la Stampa di Firenze del 1686. in 4., e di *Paolo Baglioni* in Venezia del 1712. in 4. Criſtiano inſtruito nella ſua legge. Si cita per lo più l' edizione di Firenze del 1686. in tre volumi in 4. Manna dell' anima. Si cita l' edizione del *Baglioni* nel 1712. in 4. Panegirici. Si cita la mentovata edizione di Venezia.

Nella preſſima impreſſione del Vocabolario della Cruſca furono preſte altre Opere di queſto Autore, dalle quali noi abbiamo tratte alcune voci, ed inſerite in queſto Dizionario.

Segn. Stor. Vit. Nic. Capp. Polit. Rett. Poet. Et., o *Etic. Anim.* Opere di Bernardo Segni, cioè Storia Fiorentina. Vita di Niccolò Capponi. Tanto quella, quanto la Storia nella paſſata impreſſione ſi citarono ſcritte a penna, nella preſente ſi è adoperata l' edizione, che ha la data d' Auguſta del 1723. in foglio. Traduzione della Politica d' Ariſtotile. Si cita la Stampa del *Torrentino* di Firenze del 1549. in 4. Traduzione della Poetica d' Ariſtotile, che va unita colla Rettorica nella ſuddetta impreſſione. Traduzione dell' Etica d' Ariſtotile. Si cita l' edizione di Firenze del *Torrentino* nel 1550. in 4. e alcuna volta quella di Venezia del 1551. in 8. Trattato ſopra i libri dell' anima d' Ariſtotile, ſtampato da *Giorgio Mareſcotti* in Firenze nel 1583. in 4.

Segr. Fior. Stor. Pr Vit. Caſtr. Duc. Valent. Ritr. Relaz. Diſc. Ar. o Art. Guer. Aſ. Cap. Decen. Nov. Mandr. Cliz. Opere del Segretario Fiorentino, delle quali per lo più ſi cita l' edizione diviſa in cinque parti, e fatta nel 1550. in 4., e ſono le ſeguenti, cioè Iſtorie Fiorentine. Di queſte molte volte ſi cita la più antica edizione fatta da *Bernardo di Giunta* in Firenze nel 1532. Si cita anche la lettera dedicatoria. Il Principe. Vita di Caſtruccio Caſtracani. Modo, che tenne il Duca Valentino per ammazzare Vitellozzo Vitelli, Oliverotto da Fermo, Paolo Orſino, e 'l Duca di Gravina. Ritratti, o ſieno Relazioni delle coſe di Francia, e d' Alemagna. Diſcorſi ſopra la prima Deca di Tito Livio. Arte della Guerra. Aſino d' oro. Capitoli. Decennali. Novella. La Mandragola, Commedia. Per lo più ſi cita l' edizione di Firenze del 1553. in 8. La Clizia, Commedia, di cui per lo più ſi cita l' edizione di Firenze del 1537. in 8.

Sen. Ben. Varch. V. *Varch. Benef.*

Sen. Declam. Volgarizzamento delle Declamazioni di Seneca. MS.

Sen. Piſt. Sen. Provvid. Volgarizzamento delle Piſtole di Seneca. MS. Si cita anche l' edizione fatta da' *Tartini*, e *Branchi* in Firenze nel 1719. in 4. Citaſi anche il Trattato della Provvidenza, poſto dietro alle Piſtole nella ſuddetta Stampa.

Sen. Tranquil. Volgarizzamento del Trattato di Seneca della tranquillità dell' animo, fatto da Tommaſo Segni. MS.

Serap. Volgarizzamento del Trattato delle Medicine ſemplici di Serapione. MS.

Serd., o *Serdon. Stor.*, *Lett. Ind.* Traduzione fatta da Meſſer Franceſco Serdonati delle Storie delle Indie Orientali del Padre Giovan Pietro Maffei, e d' alcune Lettere ſcritte dall' Indie. Si cita l' edizione di Firenze per *Filippo Giunti* nel 1589. in 4.

Serm. S. Ag., o *Agoſ.* Volgarizzamento de' Sermoni attribuiti a Sant' Agoſtino, fatto da Frate Agoſtino da Scarperia, e ſtampato in Firenze da *Domenico Maria Manni* nel 1731. in 4.

Serm. S. Bern. Volgarizzamento de' Sermoni di S. Bernardo. MS.

Sod. Colt. o Soder. Colt., o *Coltiv.* Trattato della coltivazione delle viti di Giovanvettorio Soderini. Si cita la Stampa di Firenze di *Filippo Giunti* nel 1600. in 4., e di *Domenico Maria Manni* nel 1724.

Sold. Sat. Satire del Senator Jacopo Soldani. MS.

Soliloq., o *Solil. S. Ag.*, o *Sol. S. Agoſt.* Volgarizzamento del Soliloquio attribuito da alcuni a Sant' Agoſtino. MS.

Sper.

Sper. Oraz. Dial. Pr. Orazioni, e Dialoghi di Meſſer Sperone Speroni. Si cita per lo più la Stampa di Venezia nelle Caſe de' *Figliuoli d' Aldo* l' anno 1550. in 8., e ſi allega anche il Proemio.

Spoſ. P. N. V. Eſpoſ. Pat. Noſt.

Stan. Rab. Mac. Stanze del Poeta Sciarra, appellate comunemente Stanze della Rabbia di Maccone ſtampate.

Stat. Merc., o *Mercanz.* Statuti del Tribunale della Mercanzia. MS.

Stor. Ajolf. La Storia di Ajolfo. MS.

Stor. Apol Tir. Volgarizzamento della Storia di Apollonio di Tiro, e di Tarſia. MS.

Stor. Barl. Volgarizzamento della Storia di Barlaam, e di Goſafat. MS., e ſtampato ultimamente in Roma da *Giovammaria Salvioni* nel 1734. in 4.

Stor. Europ. V. *Grambull. Stor. Europ.*

Stor. Monal. V. *Diar. Monal.*

Stor. Norbon. Volgarizzamento della Storia Nerboneſe. MS.

Stor. Piſt. Storie Piſtoleſi. Si citano l' edizioni di Firenze de' *Giunti* del 1578. in 4., e de' *Tartini*, e *Franchi* del 1735. pure in 4.

Stor. Rin. Montalb., o *Montal.* Volgarizzamento della Storia di Rinaldo da Montalbano. MS.

Stor. S. Eug., o *Eugen.* Volgarizzamento della Storia di Sant' Eugenia, ſtampato nel 17. Tomo delle vite de' Santi, impreſſo nel 1735. in 4. da *Domenico Maria Manni* in Firenze.

Stor. S. Euſtach. Volgarizzamento della Storia, o Leggenda di Sant' Euſtachio. MS.

Stor. S. Margher. V. *Vit. S. Margher.*

Stor. S. Oneſ. V. *Lib. Op. Div.*

Stor. S. Padr. Storie di Santi Padri. MS.

Stor. Tob. Volgarizzamento della Storia di Tobbia. MS.

Strum. Pacial. o *Strum. de' Pacial.* V. *Ordin. Pacial.*

T

Tac. Davanz. V. *Dav. Tac.*

Taſſ. Geruſ. o *Ger. Amin. Lett. Rim.* Alcune Opere di Torquato Taſſo, cioè Geruſalemme liberata. Aminta, Favola boſchereccia. Lettere. Rime. Si cita per lo più l' edizione fatta in Firenze da' *Tartini*, e *Franchi* in ſei volumi in foglio nel 1724.

Tav. Dic. V. Lib. Dic.

Tav., o *Tavol. Rit.*, o *Riton.* Volgarizzamento del Libro de' Cavalieri erranti, detto comunemente Tavola ritonda. MS.

Teol. Miſt. Libro intitolato Teologia miſtica. MS.

Teſtid. V. Boec. Teſeid.

Teſoret. V. Brun. Teſoret.

Teſ. Brun. V. Brun. Teſ.

Teſ. Pov. P. S. V. P. S. Teſ. Pov.

Tolom. Lett. Lettere di Meſſer Claudio Tolomei. Si cita l' edizione di Venezia preſſo *Domenico*, e *Cornelio de' Nicolini* nel 1559. in 8.

Tratt. Adorn. Don. V. Lib. Ornam. Don.

Tratt. Avem. V. Lib. Op. Div.

Tratt. Ben. viv. Trattato di ben vivere, o della maniera di vivere bene. MS.

Tratt. Coſt. Trattato ſopra la Caſtità. MS.

Tratt. Conſ. Trattato del conſiglio. MS.

Tratt. Conſol. Trattato di conſolazione. MS.

Tratt. Equit. Trattato dell' equità. MS.

Tratt. Fr. Gio. Morigin. V. Lib. Op. Div.

Tratt. Gramb. Trattato delle Lettere del Grambulari.

Tratt. Gov. Fam. o Famigl. Trattato del Governo della Famiglia. MS.

Tratt. Intend. Trattato dell' Intendimento. MS.

Tratt. Pat. Noſt. V. *Eſpoſ. Pat. Noſt.*

Tratt. Pecc. Mort. Trattato ſopra i peccati mortali. MS.

Tratt. Piet. Trattato della Pietà. MS.

Tratt. Polit., o *Tratt. Repub. V. Lib. Republ.*

Tratt. S. Agoſt. Volgarizzamento d' un Trattato di S. Agoſtino. MS., e forſe è qualcuna delle Opere accennate di ſopra col titolo di *Scal. S. Agoſ.*, o *Solil. S. Agoſ.*

Tratt. Sagram. V. Lib. Sagram.

Tratt. Sap. Trattato di Sapienza. MS.

Tratt. Segr. Coſ. Donn. Trattato delle ſegrete coſe delle Donne. MS.

Tratt. Virt. Card. Volgarizzamento d' un Trattato delle Virtù Cardinali. MS.

Tratt. Viz., o *Tratt. Virt.*, e *Viz.* Trattato delle virtù, e de' vizj. MS.

Tratt. Umil. V. Eſpoſ. Pat. Noſt.

Tull. Lett., o *Paſ. Quin. V. Piſt. Cic. Quin.*

Tuſc. Cic. Volgarizzamento delle quelliori Tuſculane di Cicerone. MS.

V

Val. Maſ. Volgarizzamento di Valerio Maſſimo. MS.

Varch. Stor. Lez. Ercol. Son. Rim., e *Rim. Burl. Succ. Gramm. Proprz. Lett. Pittag. Giuoch. Pittag. Eſpoſ. Prov. Sen. Beneſ. Boez.* Opere varie di Meſſer Benedetto Varchi, cioè Storia Fiorentina, ſtampata colla data di Colonia in foglio del 1721. Lezioni raccolte in un volume, e ſtampate in Firenze per *Filippo Antonio Giunti* nel 1590. in 4. Ercolano. Si cita l'edizione de' *Giunti* di Firenze del 1570. in 4., e de' *Tartini*, e *Franchi* del 1730. pure in 4. Rime, cioè Volumi due di Sonetti ſtampati in Firenze per *Lorenzo Torrentino*, il primo nel 1555., il ſecondo nel 1557., ambedue in 8. Le rime burleſche impreſſe tra le Opere burleſche del Berni. La Suocera, Commedia ſtampata in Firenze nel 1569. in 8. da *Bartolommeo Sermartelli*. La Grammatica, o ſia Trattato ſopra la Grammatica Italiana. MS. Trattato delle proporzioni, e proporzionalità, che ſerve per iſpiegazione del giuoco di Pittagora. MS. Eſpoſizione di Proverbi volgari. MS. Traduzione de' Libri de' benefizj di Seneca, ſtampata in Firenze da *Lorenzo Torrentino* nel 1554. in 4. Traduzione della Conſolazione Filoſofica di Boezio, ſtampata in Firenze nel 1551. in 4.

Vegez. Volgarizzamento di Vegezio. MS.

Vend. Criſt. Storia della vendetta di Criſto fatta da Tito, e Veſpaſiano. MS.

Vett. Coltiv., o *Vett. Colt. Uliv.* Trattato delle lodi, e della coltivazione degli Ulivi di Pietro Vettori. Nell' ultima impreſſione ſi è citata la ſtampa de' *Giunti* di Firenze del 1574. in 4., e quella pur di Firenze de' *Giuſeppe Manni* nel 1720. in 4.

Viag. Sin., o *Viag. Mon. Sin.* Narrazione d' un viaggio al Monte Sina. MS.

Vinc. Mar., o *Vinc. Marr. Rim.*, o *Lett. Rime*, e Lettere di Vincenzo Martelli. Si cita la Stampa de' *Giunti* del 1562. in 4.

Virg. Eneid. Volgarizzamento dell' Eneide di Virgilio. MS.

Vit. Barl. V. Stor. Barl.

Vit. Benv. V. Benven. Cell. Vit.

Vit. Ceſ. Vita di Ceſare. MS.

Vit. Mad. Vita della Madonna. MS.

Vit. Macm. Vita di Maometto tra le Opere di Giovanni Villani.

Vit. Plut. Volgarizzamento delle vite degli Uomini illuſtri di Plutarco. MS.

Vit. Pitt. Vite de' Pittori antichi ſtampate in Firenze nel 1667. in 4.

Vit. S. Aleſſ. Vita di S. Aleſſio. MS.

Vit. S. Ant., o *Antos.* Vita di S. Antonio. MS.

Vit. S. Eufroſ. Vita di Santa Eufroſina. MS.

Vit. S. Gio. Bat. Vita di S. Giovanni Battiſta. Si citano due Teſti a penna, e talora la Stampa di *Domenico Maria Manni*, fatta nel 1733. in 4.

Vit. S. Girol. Vita di S. Girolamo, ſtampata ultimamente da *Domenico Maria Manni* in Firenze nel 1733. in 4.

Vit. S. Giul. Vita di S. Giuliano. MS.

Vit. S. Mar. Mad., o *M. Mad.* Vita di Santa Maria Madalena, ſtampata da *Domenico Maria Manni* in 4.

Vit. S. Marg., o *Margher.* Vita di Santa Margherita, ſtampata da *Domenico Maria Manni* in Firenze nel 1734. in 4.

Vit. S. Pad., o *Padr.*, o *SS. Padr.* Volgarizzamento delle Vite de' Santi Padri, ſtampato in due volte in 4. negli anni 1731., e 1732. dal ſuddetto Stampatore.

Vit. S. Umil. V. Leg. S. Umil.

Viv. Prop., o *Trat. Propor. Rag. Op. Gal. Diſp.*, o *Dipor. Geom. Diſc. Arn. Refiſt. Sol.* Alcune Opere di Vincenzo Viviani, cioè Scienza unica alle delle proporzioni. Ragguaglio ſopra le Opere del Galileo. Diporto Geometrico. Tutte quelle Opere ſono impreſſe in un volume in 4. ſtampato in Firenze alla Condotta nel 1674. Diſcorſo al Serenſſimo Granduca Coſimo III. intorno al diffenderſi da' ſtrempimenti, e dalle corroſioni de' fiumi, applicato ad Arno in vicinanza della Città di Firenze, ſtampato in Firenze per *Pietro Marini* nel 1688. in 4. Trattato delle reſiſtenze dei ſolidi, principiato da Vincenzo Viviani, e poi compiuto, e riordinato dal Padre Abate Don Guido Grandi, ſtampato tra le Opere del Galileo in Firenze, nel 1718. per *Tartini*, e *Franchi*.

Volg. Dioſc. Volgarizzamento di Dioſcoride. MS.

Volg. Meſ. Volgarizzamento di Meſue. MS.

Volg. Raſ. Volgarizzamento di Raſis. MS.

Urb. Urbano. Opera erroneamente attribuita al Boccaccio. Si cita l' edizione de' *Giunti* del 1598. in 8.

Z

Zibald., o *Zibald. Andr.* Libro di varie coſe, al quale diciamo Zibaldone. MS. d' Andrea Andreini.

Zibald. Segn. Libro ſimile al ſuddetto. MS. del Segni.

Zibald. R. Altro ſimile a' ſopraddetti. Teſto a penna del Redi.

GIUNTA D' ALTRI LIBRI,

ED AUTORI MODERNI DI BUONA LINGUA,

Che furono Accademici della Cruſca, e che da noi ſono ſtati cit in queſt' opera.

Accad. Cr. ISTORIA della conquiſta del Meſſico, ſcritta da Antonio de Solis, e tradotta in Toſcano da un Accademico della Cruſca.

Bellin. — Diſcorſo Anatomico di Lorenzo Bellini Accademico della Cruſca.

Buommatt. Benedetto Buommattei della Lingua Toſcana — libri due Origini della Lingua Toſcana — Trattato della Lingua — regole della Lingua.

Cod. MS. - Codice Manuſcritto della Biblioteca del Seminario Fiorentino.

Cr. N. — Giunte fatte al Vocabolario della Crusca nell' Edizione di Napoli.

Fag. — Giambatiſta Fagiuoli, Commedia: il Cicisbeo, e tutte l' altre Commedie raccolte in più volumetti — Proſe.

Gori. — Antonfranceſco Gori Accademico della Cruſca, traduzione del Trattato del ſublime di Dioniſio Longino.

Loll. — Alberto Lollio lettere — Orazione della concordia — Orazione della Lingua Toſcana.

Magal. — Conte Lorenzo Magalotti Lettere ſcientifiche — Lettere famigliari — altre lettere — Canzoni.

Magliab. - Lettere di Antonio Magliabecchi.

Manfred. - Euſtachio Manfredi, Lettere.

Marchett. Libri ſei di Tito Lucrezio Caro della natura delle coſe, traduzione di Aleſſandro Marchetti Accademico della Cruſca.

Menag. — Egidio Menagio Origini della Lingua Italiana — Annotazioni all' Aminta del Taſſo — Lettera all' Accademia della Cruſca.

Minucc. — Paolo Minucci, detto con altro nome Puccio Lamoni annotazioni al Malmantile.

Monoſ. — Angelo Monoſino *Flos italici ſermonis*.

Morell. Gentil. Morelli, traduzione fatta dall' Ingleſe del Gentiluomo iſtruito.

Orſi. — Marcheſe Gio. Gioſeffo Orſi, ragionamento ſopra il celebre dialogo di Cicerone intitolato Cato major, ovvero de ſenectute — Conſiderazione ſopra la maniera di ben penſare.

Pallav. — Card. Sforza Pallavicino Storia del Concilio di Trento — Trattato dello ſtile — arte della perfezione criſtiana — del bene.

Vaſar. — Giorgio Vaſari vite de' pittori — Trattato delle pitture.

Zeno. — Apoſtolo Zeno Accademico della Cruſca, lettera al Marcheſe Giangioſeffo Orſi — Poeſie ſacre, e drammatiche — Notizie letterarie intorno a i Manucci ſtampatori, e loro famiglia — Memorie iſtoriche intorno ad Enrico Catterino Davila.

CONJUGAZIONI

DE' VERBI,

TANTO REGOLARI, CHE IRREGOLARI.

Conjugazione del Verbo Ausiliario Essere. *Être.*

INDICATIVO PRESENTE.

Sing. Io sono. *Je suis.* Tu sei. *Tu es.* Colui, o egli è. *Il est.*
Plur. Noi siamo. *Nous sommes.* Voi siete. *Vous êtes.* Coloro, o eglino sono. *Ils sont.*

IMPERFETTO.

Sing. Io era. *J'étois.* Tu eri. *Tu étois.* Colui era. *Il étoit.*
Plur. Noi eravamo. *Nous étions.* Voi eravate. *Vous étiez.* Coloro erano. *Ils étoient.*

PASSATO DETERMINATO.

Sing. Io sono stato, o stata. *J' ai été.* Tu sei stato. *Tu as été.* Colui è stato. *Il a été.*
Plur. Siamo stati, o state. *Nous avons été.* Voi siete stati. *Vous avez été.* Coloro sono stati. *Ils ont été.*

PASSATO INDETERMINATO.

Sing. Io fui. *Je fus.* Tu fosti. *Tu fus.* Colui fu. *Il fut.*
Plur. Noi fummo. *Nous fumes.* Voi foste. *Vous fûtes.* Coloro furono. *Ils furent.*

TRAPASSATO.

Sing. Io era stato, o stata. *J'avois été.* Tu eri stato. *Tu avois été.* Colui era stato. *Il avoit été.*
Plur. Noi eravamo stati, o state. *Nous avions été.* Voi eravate stati. *Vous aviez été.* Coloro erano stati. *Ils avoient été.*

FUTURO IMPERFETTO.

Sing. Io sarò. *Je serai.* Tu sarai. *Tu seras.* Colui sarà. *Il sera.*
Plur. Noi saremo. *Nous serons.* Voi sarete. *Vous serez.* Coloro saranno. *Ils seront.*

FUTURO PERFETTO.

Sing. Io sarò stato, o stata. *J'aurai été.* Tu sarai stato. *Tu auras été.* Colui sarà stato. *Il aura été.*
Plur. Noi saremo stati, o state. *Nous aurons été.* Voi sarete stati. *Vous aurez été.* Coloro saranno stati. *Ils auront été.*

IMPERATIVO PRESENTE.

Sing. Sii tu, o sia tu. *Que tu sois.* Sia colui. *Qu'il soit.*
Plur. Siamo noi. *Soyons.* Siate voi. *Soyez.* Sieno coloro. *Qu'ils soient.*

FUTURO.

Sing. Sarai tu. *Seras-tu.* Sarà colui. *Sera-t-il.*
Plur. Saremo noi. *Serons-nous.* Sarete voi. *Serez-vous.* Saranno colore. *Seront-ils.*

OTTATIVO, e CONGIUNTIVO PRESENTE.

Quando, o Purchè

Sing. Che io sia. *Que je sois.* Tu sii. *Que tu sois.* Colui sia. *Qu'il soit.*
Plur. Noi siamo. *Que nous soyons.* Voi siate. *Que vous soyez.* Coloro sieno. *Qu'ils soient.*

IMPERFETTO.

Quando, Se, e Allorachè

Sing. Io fossi. *Que je fusse.* Tu fossi. *Tu fusses.* Colui fosse. *Il fut.*
Plur. Noi fossimo. *Nous fussions.* Voi foste. *Vous fussiez.* Coloro fossero. *Ils fussent.*

IMPERFETTO INDETERMINATO.

Sing. Io sarei. *Je serois.* Tu saresti. *Tu serois.* Colui sarebbe. *Il seroit.*
Plur. Noi saremmo. *Nous serions.* Voi sareste. *Vous seriez.* Coloro sarebbero, o sarebbono. *Ils seroient.*

PASSATO DETERMINATO, o COMPOSTO.

Che, Dio voglia che

Sing. Io sia stato, o stata. *Que j'aie été.* Tu sii stato. *Tu aies été.* Colui sia stato. *Il ait été.*
Plur. Noi siamo stati, o state. *Nous ayons été.* Voi siate stati. *Vous ayez été.* Coloro sieno stati. *Ils aient été.*

PASSATO INDETERMINATO.

Sing. Io sarei stato, o stata. *J'aurois été.* Tu saresti stato. *Tu aurois été.* Colui sarebbe stato. *Il auroit été.*
Plur. Noi saremmo stati, o state. *Nous aurions été.* Voi sareste stati. *Vous auriez été.* Coloro sarebbero stati. *Ils auroient été.*

TRAPASSATO.

Che, ec.

Sing. Io fossi stato, o stata. *Se j'avois été.* Tu fossi stato. *Tu avois été.* Colui fosse stato. *Il avoit été.*
Plur. Noi fossimo stati, o state. *Nous avions été.* Voi foste stati. *Vous aviez été.* Coloro fossero stati. *Ils avoient été.*

FUTURO.

Quando, Allora, Che, ec.

Sing. Sarò stato, o stata. *Quand j'aurai été.* Tu sarai stato. *Tu auras été.* Colui sarà stato. *Il aura été.*
Plur. Noi saremo stati, o state. *Nous aurons été.* Voi sarete stati. *Vous aurez été.* Coloro saranno stati. *Ils auront été.*

INFINITO PRESENTE.

Essere. *Être.*

PASSATO.

Essere stato. *Avoir été.*

PARTICIPIO.

Stato, e al femm. Stata. *Été, étée.*

Conjugazione del Verbo Ausiliario Avere. *Avoir.*

INDICATIVO PRESENTE.

Sing. Io ho. *J'ai.* Tu hai. *Tu as.* Colui, o egli ha. *Il a.*
Plur. Noi abbiamo. *Nous avons.* Voi avete. *Vous avez.* Coloro, o eglino hanno. *Ils ont.*

IMPERATIVO.

Sing. Io aveva. *J'avois.* Tu avevi. *Tu avois.* Colui, o egli aveva. *Il avoit.*
Plur. Noi avevamo. *Nous avions.* Voi avevate. *Vous aviez.* Coloro, o eglino avevano. *Ils avoient.*

PASSATO DETERMINATO.

Sing. Io ho avuto. *J' ai eu.* Tu hai avuto. *Tu as eu.* Colui ha avuto. *Il a eu.*
Plur. Noi abbiamo avuto. *Nous avons eu.* Voi avete avuto. *Vous avez eu.* Coloro hanno avuto. *Ils ont eu.*

PASSATO INDETERMINATO.

Sing. Io ebbi. *J' eus.* Tu avesti. *Tu eus.* Colui ebbe. *Il eut.*
Plur. Noi avemmo. *Nous eumes.* Voi aveste. *Vous eutes.* Coloro ebbero, o ebbono. *Ils eurent.*

TRAPASSATO IMPERFETTO.

Sing. Io aveva avuto. *J' avois eu.* Tu avevi avuto. *Tu avois eu.* Colui aveva avuto. *Il avoit eu.*
Plur. Noi avevamo avuto. *Nous avions eu.* Voi avevate avuto. *Vous aviez eu.* Coloro avevano avuto. *Ils avoient eu.*

TRAPASSATO PERFETTO.

Sing. Io ebbi avuto. *Quand j' eus eu.* Tu avesti avuto. *Tu eus eu.* Colui ebbe avuto. *Il eut eu.*
Plur. Noi avemmo avuto. *Nous eumes eu.* Voi avefie avuto. *Vous eutes eu.* Coloro ebbero avuto. *Ils eurent eu.*

FUTURO IMPERFETTO.

Sing. Io avrò. *J' aurai.* Tu avrai. *Tu auras.* Colui avrà. *Il aura.*
Plur. Noi avremo. *Nous aurons.* Voi avrete. *Vous aurez.* Coloro avranno. *Ils auront.*

FUTURO PERFETTO.

Sing. Io avrò avuto. *J' aurai eu.* Tu avrai avuto. *Tu auras eu.* Colui avrà avuto. *Il aura eu.*
Plur. Noi avremo avuto. *Nous aurons eu.* Voi avrete avuto. *Vous aurez eu.* Coloro avranno avuto. *Ils auront eu.*

IMPERATIVO.

Sing. Abbi tu. *Aie.* Abbia egli. *Qu' il ait.*
Plur. Abbiamo noi. *Ayons.* Abbiate voi: *Ayez.* Abbiano coloro. *Qu' ils aient.*

IMPERATIVO FUTURO.

Sing. Avrai, Avrà, *pl.* Avremo, Avrete, Avranno. I Francesi accoppiano questi due imperativi, e dicono egualmente *Aie; qu' il ait, &c.*

OTTATIVO, e CONGIUNTIVO, PRESENTE.

Quando, Allora che, Sempre che

Sing. Io abbia. *Que j' aie.* Tu abbi. *Tu aies.* Colui abbia. *Qu' il ait.*
Plur. Noi abbiamo. *Que nous ayons.* Voi abbiate. *Que vous ayez.* Coloro abbiano. *Qu' ils aient.*

IMPERFETTO.

Se, Quando, Ancorchè

Sing. Io avessi. *Que j' eusse.* Tu avessi. *Tu eusses.* Colui avesse. *Il eût.*
Plur. Noi avessimo. *Nous eussions.* Voi aveste. *Vous eussiez.* Coloro avessero, o avessono. *Ils eussent.*

IMPERFETTO INDETERMINATO.

Sing. Io avrei. *J' aurois.* Tu avresti. *Tu aurois.* Colui avrebbe. *Il auroit.*
Plur. Noi avremmo. *Nous aurions.* Voi avreste. *Vous auriez.* Coloro avrebbero, o avrebbono. *Ils auroient.*

PASSATO DETERMINATO, o COMPOSTO.

Quando, Tuttavolta che, ec.

Sing. Io abbia avuto. *Si ou pourvu que j' aie eu.* Tu abbi avuto. *Tu aies eu.* Colui abbia avuto. *Il ait eu.*
Plur. Noi abbiamo avuto. *Nous ayons eu.* Voi abbiate avuto. *Vous ayez eu.* Coloro abbiano avuto. *Ils aient eu.*

PASSATO INDETERMINATO.

Sing. Io avrei avuto. *Si, ou pourvu que j' eusse eu.* Tu avresti avuto. *Tu eusses eu.* Colui avrebbe avuto. *Il eût eu.*
Plur. Noi avremmo avuto. *Nous eussions eu.* Voi avreste avuto. *Vous eussiez eu.* Coloro avrebbero avuto. *Ils eussent eu.*

TRAPASSATO.

Che, Purchè, Dio voleſſe che

Sing. Io avessi avuto. *Si j' avois eu.* Tu avessi avuto. *Tu avois eu.* Colui avesse avuto. *Il avoie eu.*
Plur. Noi avessimo avuto. *Nous avions eu.* Voi aveste avuto. *Vous aviez eu.* Coloro avessero avuto. *Ils avoient eu.*

FUTURO.

Quando, Se, ec.

Sing. Io avrò avuto. *Quand j' aurai eu.* Tu avrai avuto. *Tu auras eu.* Colui avrà avuto. *Il aura eu.*
Plur. Noi avremo avuto. *Nous aurons eu.* Voi avrete avuto. *Vous aurez eu.* Coloro avranno avuto. *Ils auront eu.*

INFINITO PRESENTE.

Avere. *Avoir.*

PASSATO.

Avere avuto. *Avoir eu.*

PARTICIPIO.

Avuto, e al femm. Avuta. *Eu; eue.*

GERUNDIO.

Avendo. *Ayant.* Avendo avuto. *Ayant eu.*

Tre ſono le Conjugazioni de' verbi regolari: La prima, che ha la terminazione dell'infinito in *Are*, la ſeconda in *Ere*, la terza in *Ire*, come *Amare*, *Temere*, *Sentire*.

Esempio della prima Conjugazione de' Verbi in *Are*.

INDICATIVO PRESENTE.

Sing. Io amo. *J' aime.* Tu ami. *Tu aimes.* Colui, o egli ama. *Il aime.*
Plur. Noi amiamo. *Nous aimons.* Voi amate. *Vous aimez.* Coloro, o eglino amano. *Ils aiment.*

IMPERFETTO.

Sing. Io amava. *J' aimois.* Tu amavi. *Tu aimois.* Colui amava. *Il aimoit.*
Plur. Noi amavamo. *Nous aimions.* Voi amavate. *Vous aimiez.* Coloro amavano. *Ils aimoient.*

PASSATO INDETERMINATO.

Sing. Io amai. *J' aimai.* Tu amasti. *Tu aimas.* Colui amò. *Il aima.*
Plur. Noi amammo. *Nous aimâmes.* Voi amaſte. *Vous aimâtes.* Coloro amarono. *Ils aimerent.*

PASSATO DETERMINATO.

Sing. Io ho amato. *J' ai aimé.* Tu hai amato. *Tu as aimé.* Colui ha amato. *Il a aimé.*
Plur. Noi abbiamo amato. *Nous avons aimé.* Voi avete amato. *Vous avez aimé.* Coloro hanno amato. *Ils ont aimé.*

TRAPASSATO IMPERFETTO.

Sing. Io aveva amato. *J' avois aimé.* Tu avevi amato. *Tu avois aimé.* Colui aveva amato. *Il avoit aimé.*
Plur. Noi avevamo amato. *Nous avions aimé.* Voi avevate amato. *Vous aviez aimé.* Coloro avevano amato. *Ils avoient aimé.*

TRAPASSATO PERFETTO.

Sing. Io ebbi amato. *J' eus aimé.* Tu avesti amato. *Tu eus aimé.* Colui ebbe amato. *Il eut aimé.*
Plur. Noi avemmo amato. *Nous eumes aimé.* Voi aveſte amato. *Vous eutes aimé.* Coloro ebbero amato. *Ils eurent aimé.*

FUTURO IMPERFETTO.

Sing. Io amerò. *J' aimerai.* Tu amerai. *Tu aimeras.* Colui amerà. *Il aimera.*
Plur. Noi ameremo. *Nous aimerons.* Voi amerete. *Vous aimerez.* Coloro ameranno. *Ils aimeront.*

FU-

FUTURO PERFETTO.

Sing. Io avrò amato. *J' aurai aimé*. Tu avrai amato. *Tu auras aimé*. Colui avrà amato. *Il aura aimé*.
Plur. Noi avremo amato. *Nous aurons aimé*. Voi avrete amato. *Vous aurez aimé*. Coloro avranno amato. *Ils auront aimé*.

IMPERATIVO PRESENTE.

Prima persona manca.
Sing. Ama. *Aime*. Ami. *Qu' il aime*.
Plur. Amiamo. *Aimons*. Amiate. *Aimez*. Amino. *Qu' ils aiment*.

FUTURO.

Prima persona manca.
Sing. Amerai. *Aimeras*. Amerà. *Aimera*.
Plur. Ameremo. *Aimerons*. Amerete. *Aimerez*. Ameranno. *Aimeront*.

OTTATIVO, e CONGIUNTIVO PRESENTE.

Quando, Allora che

Sing. Io ami. *Que j'aime*. Tu ami. *Tu aimes*. Colui ami. *Il aime*.
Plur. Noi amiamo. *Que nous aimions*. Voi amiate. *Vous aimiez*. Coloro amino. *Ils aiment*.

IMPERFETTO.

Sing. Che io amassi. *Que j'aimasse*. Tu amassi. *Tu aimasses*. Colui amasse. *Il aimât*.
Plur. Noi amassimo. *Que nous aimassions*. Voi amaste. *Vous aimassiez*. Coloro amassero. *Ils aimassent*.

IMPERFETTO INDETERMINATO.

Sing. Io amerei. *J' aimerois*. Tu ameresti. *Tu aimerois*. Colui amerebbe. *Il aimeroit*.
Plur. Noi ameremmo. *Nous aimerions*. Voi amereste. *Vous aimeriez*. Coloro amerebbero. *Ils aimeroient*.

PASSATO DETERMINATO.

Che, Dio voglia

Sing. Io abbia amato. *Que j' aie aimé*. Tu abbi amato. *Tu aies aimé*. Colui abbia amato. *Il ait aimé*.
Plur. Noi abbiamo amato. *Que nous ayons aimé*. Voi abbiate amato. *Vous ayez aimé*. Coloro abbiano amato. *Ils aient aimé*.

PASSATO INDETERMINATO.

Sing. Io avrei amato. *J' aurois aimé*. Tu avresti amato. *Tu aurois aimé*. Colui avrebbe amato. *Il auroit aimé*.
Plur. Noi avremmo amato. *Nous aurions aimé*. Voi avreste amato. *Vous auriez aimé*. Coloro avrebbero amato. *Ils auroient aimé*.

TRAPASSATO.

Dio volesse, pur che

Sing. Io avessi amato. *Si j' avois aimé*. Tu avessi amato. *Tu avois aimé*. Colui avesse amato. *Il avoit aimé*.
Plur. Noi avessimo amato. *Nous avions aimé*. Voi aveste amato. *Vous aviez aimé*. Coloro avessero amato. *Ils avoient aimé*.

FUTURO.

Quando, Se

Sing. Io amerò. *Si j' aimerai*. Tu amerai. *Tu aimeras*. Colui amerà. *Il aimera*.
Plur. Noi ameremo. *Si nous aimerons*. Voi amerete. *Vous aimerez*. Coloro ameranno. *Ils aimeront*.
Si potrà anche dire: Quando io avrò, avrai, ec. amato.

INFINITO PRESENTE.

Amare. *Aimer*.

PASSATO.

Avere amato. *Avoir aimé*.

GERUNDIO.

Amando, o io amando. *Aimant*, o *en aimant*.

Esempio della seconda Conjugazione de' Verbi in *Ere*.

INDICATIVO PRESENTE.

Sing. Io temo. *Je crains*. Tu temi. *Tu crains*. Colui, o egli teme. *Il craint*.
Plur. Noi temiamo. *Nous craignons*. Voi temete. *Vous craignez*. Coloro, o eglino temono. *Ils craignent*.

IMPERFETTO.

Sing. Io temeva. *Je craignois*. Tu temevi. *Tu craignois*. Colui temeva. *Il craignoit*.
Plur. Noi temevamo. *Nous craignions*. Voi temevate. *Vous craigniez*. Coloro temevano. *Ils craignoient*.

PASSATO INDETERMINATO.

Sing. Io temei. *Je craignis*. Tu temesti. *Tu craignis*. Colui temè. *Il craignit*.
Plur. Noi tememmo. *Nous craignîmes*. Voi temeste. *Vous craignîtes*. Coloro temerono. *Ils craignirent*.

PASSATO DETERMINATO.

Sing. Io ho temuto. Tu hai temuto. Colui ha temuto
Plur. Noi abbiamo temuto. Voi avete temuto. Coloro hanno temuto. *J' ai craint, tu as craint, &c.*

TRAPASSATO IMPERFETTO.

Sing. Io aveva temuto. Tu avevi temuto. Colui aveva temuto.
Plur. Noi avevamo temuto. Voi avevate temuto. Coloro avevano temuto. *J' avois craint, tu avois craint, &c.*

TRAPASSATO PERFETTO.

Sing. Io ebbi temuto. Tu avesti temuto. Colui ebbe temuto.
Plur. Noi avemmo temuto. Voi aveste temuto. Coloro ebbero temuto. *J' eus craint, tu eus craint, &c.*

FUTURO IMPERFETTO.

Sing. Io temerò. *Je craindrai*. Tu temerai. *Tu craindras*. Colui temerà. *Il craindra*.
Plur. Noi temeremo. *Nous craindrons*. Voi temerete. *Vous craindrez*. Coloro temeranno. *Ils craindront*.

FUTURO PERFETTO.

Sing. Io avrò temuto. Tu avrai temuto. Colui avrà temuto.
Plur. Noi avremo temuto. Voi avrete temuto. Coloro avranno temuto. *J' aurai craint, tu auras craint, &c.*

IMPERATIVO PRESENTE.

Prima persona manca.
Sing. Temi. *Crains*. Tema. *Qu' il craigne*.
Plur. Temiamo. *Craignons*. Temete. *Craignez*. Temano. *Qu' ils craignent*.

FUTURO.

Prima persona manca.
Sing. Temerai. *Craindras*. Temerà. *Craindra*.
Plur. Temeremo. *Craindrons*. Temerete. *Craindrez*. Temeranno *Craindront*.

OTTATIVO, e CONGIUNTIVO PRESENTE.

Quando, Allora che

Sing. Che io tema. *Que je craigne*. Tu temi. *Tu craignes*. Colui tema. *Il craigne*.
Plur. Noi temiamo. *Nous craignions*. Voi temiate. *Vous craigniez*. Coloro temano. *Ils craignent*.

IMPERFETTO.

Se, Dato che, quando

Sing. Che io temessi. *Que je craignisse*. Tu temessi. *Tu craignisses*. Colui temesse. *Il craignisse*.
Plur. Noi temessimo. *Nous craignissions*. Voi temeste. *Vous craignissiez*. Coloro temessero. *Ils craignissent*.

IMPERFETTO INDETERMINATO.

Sing. Io temerei. *Je craindrois*. Tu temeresti. *Tu craindrois*. Colui temerebbe. *Il craindroit*.
Plur. Noi temeremmo. *Nous craindrions*. Voi temereste. *Vous craindriez*. Coloro temerebbero. *Ils craindroient*.

PASSATO DETERMINATO.

Che, Dio voglia.

Sing. Io abbia temuto. Tu abbi temuto. Colui abbia temuto.
Plur. Noi abbiamo temuto. Voi abbiate temuto Coloro abbiano temuto. *Que j' aie craint, tu aies craint, &c.*

PASSATO INDETERMINATO.

Sing. Io avrei temuto. Tu avresti temuto. Colui avrebbe temuto.
Plur. Noi avremmo temuto. Voi avreste temuto. Coloro avrebbero temuto. *J' aurois craint, tu aurois craint, &c.*

TRAPASSATO.

Quando

Sing. Io aveſſi temuto. Tu aveſſi temuto. Colui aveſſe temuto.
Plur. Noi aveſſimo temuto. Voi aveſte temuto. Coloro aveſſero temuto. *Si j' avois craint, tu avois craint, &c.*

FUTURO.

Quando, Se

Sing. Io temerò. Tu temerai. Colui temerà.
Plur. Noi temeremo. Voi temerete. Coloro temeranno. *Si je craindrai, tu craindras, &c.*

Si potrà anche dire,

Quando io avrò, avrai, ec. temuto.

INFINITO.

Temere. *Craindre.*

PARTICIPIO.

Temuto. *Craint.*

GERUNDIO.

Temendo. *Craignant.*

Esempio della terza Conjugazione de' Verbi in *Ire*.

INDICATIVO PRESENTE.

Sing. Io ſento. *Je ſens.* Tu ſenti. *Tu ſens.* Colui, o egli ſente. *Il ſent.*
Plur. Noi ſentiamo. *Nous ſentons.* Voi ſentite. *Vous ſentez.* Coloro, o eglino ſentono. *Ils ſentent.*

IMPERFETTO.

Sing. Io ſentiva. *Je ſentois.* Tu ſentivi. *Tu ſentois.* Colui ſentiva. *Il ſentoit.*
Plur. Noi ſentivamo. *Nous ſentions.* Voi ſentivate. *Vous ſentiez.* Coloro ſentivano. *Ils ſentoient.*

PASSATO INDETERMINATO.

Sing. Io ſentii. *Je ſentis.* Tu ſentiſti. *Tu ſentis.* Colui ſentì. *Il ſentit.*
Plur. Noi ſentimmo. *Nous ſentîmes.* Voi ſentiſte. *Vous ſentîtes.* Coloro ſentirono. *Ils ſentirent.*

PASSATO DETERMINATO.

Sing. Io ho ſentito. Tu hai ſentita. Colui ha ſentito.
Plur. Noi abbiamo ſentito. Voi avete ſentito. Coloro hanno ſentito. *J' ai ſenti, tu as ſenti, &c.*

TRAPASSATO IMPERFETTO.

Sing. Io aveva, tu avevi, colui aveva ſentito.
Plur. Noi avevamo, voi avevate, coloro avevano ſentito. *J' avois ſenti, tu avois ſenti, &c.*

TRAPASSATO PERFETTO.

Sing. Io ebbi, tu aveſti, colui ebbe ſentito.
Plur. Noi avemmo, voi aveſte, coloro ebbero ſentito. *J' eus ſenti, tu eus ſenti, &c.*

FUTURO IMPERFETTO.

Sing. Io ſentirò. *Je ſentirai.* Tu ſentirai. *Tu ſentiras.* Colui ſentirà. *Il ſentira.*
Plur. Noi ſentiremo. *Nous ſentirons.* Voi ſentirete. *Vous ſentirez.* Coloro ſentiranno. *Ils ſentiront.*

FUTURO PERFETTO.

Io avrò, tu avrai ſentito, ec. *J' aurai ſenti, tu auras ſenti, &c.*

IMPERATIVO PRESENTE.

Sing. Senti. *Sens.* Senta. *Qu' il ſente.*
Plur. Sentiamo. *Sentons.* Sentite. *Sentez.* Sentano. *Qu' ils ſentent.*

OTTATIVO, e CONGIUNTIVO PRESENTE.

Quando che, Allora che

Sing. Io ſenta. *Que je ſente.* Tu ſenti. *Tu ſentes.* Colui ſenta. *Il ſente.*
Plur. Noi ſentiamo. *Que nous ſentions.* Voi ſentiate. *Vous ſentiez.* Coloro ſentano. *Ils ſentent.*

IMPERFETTO.

Sing. Che io ſentiſſi. *Que je ſentiſſe.* Tu ſentiſſi. *Tu ſentiſſes.* Colui ſentiſſe. *Il ſentit.*
Plur. Noi ſentiſſimo. *Nous ſentiſſions.* Voi ſentiſte. *Vous ſentiſſiez.* Coloro ſentiſſero. *Ils ſentiſſent.*

IMPERFETTO INDETERMINATO.

Sing. Io ſentirei. *Je ſentirois.* Tu ſentireſti. *Tu ſentirois.* Colui ſentirebbe. *Il ſentiroit.*
Plur. Noi ſentiremmo. *Nous ſentirions.* Voi ſentireſte. *Vous ſentiriez.* Coloro ſentirebbero. *Il ſentiroient.*

PASSATO DETERMINATO.

Che, Dio voglia che

Io abbia ſentito, tu abbia ſentito, ec. *Que j' ai ſenti, que tu aies ſenti, &c.*

PASSATO INDETERMINATO.

Io avrei, tu avreſti ſentito. *J' aurois ſenti, &c.*

TRAPASSATO.

Quando

Io aveſſi, tu aveſſi, colui aveſſe ſentito, ec. *Si j' avois ſenti, tu avois ſenti, &c.*

FUTURO.

Quando, Se

Sing. Io ſentirò, tu ſentirai, colui ſentirà.
Plur. Noi ſentiremo, voi ſentirete, coloro ſentiranno. *Si je ſentirai, &c.*

Si potrà anche dire,

Quando io avrò, tu avrai, ec. ſentito. *Quand j' aurai ſenti, &c.*

INFINITO.

Sentire. *Sentir.*

PARTICIPIO.

Sentito. *Senti.*

GERUNDIO.

Sentendo. *Sentant.*

Tutti i verbi ſi riducono ad una delle tre aſſegnate Conjugazioni, eziandio gli Anomali, o irregolari, alcuni de' quali verremo accennando quì ſotto non diſteſamente, per non accreſcer di troppo il volume, ma ſolo quelle voci, che eſcon di regola, avvertendo che quelle, che ſi taceranno, ſi dovranno declinare, come richiede la ſua conjugazione in quel tempo, e che i compoſti ſeguono la regola de' primitivi.

I Verbi irregolari della prima Conjugazione ſono: *Dare*, *Stare*, *Fare*, e *Andare*.

DARE, e STARE non ſono tra loro differenti, che nelle conſonanti della prima ſillaba, talchè levato il D da tutte le voci del Verbo dare, e meſſo in ſuo luogo un ST, tutte ſerviranno per lo verbo Stare.

Indicativo Preſente. Io do, tu dai, colui dà. Noi diamo, voi date, eglino danno. *Je donne, tu donnes, &c.*
Paſſato. Io detti, o diedi, tu detti, egli dette, o diede, o diè. Noi demmo, voi deſte, coloro dettero, o diedero, o diedono, o dettono.
Imperativo. Dà, colui dia, o dea, coloro dieno, o diano.
Ottativo, e Congiuntivo Preſente. Che io dia, tu dii, colui dia, noi diamo, voi diate, coloro dieno, o diano.
Imperfetto indeterminato. Io darei, tu dareſti, colui darebbe, noi daremmo, voi dareſte, coloro darebbero.

FARE. *FAIRE.*

Indicativo Preſente. Io fo, i Poeti dicono anche Faccio, tu fai, colui fa, noi facciamo, voi fate, coloro fanno.
Imperfetto. Io faceva, o facea. Il reſto come Temeva. V.
Paſſato. Io feci, i Poeti fei, tu faceſti, poet. feſti, colui fece, poet. fe', feo. Noi facemmo, poet. femmo, voi faceſte, poet. feſte, coloro fecero, poet. feono, fero, ferno, fenno, fer.
Futuro. Farò, ec.
Imperativo. Fa, faccia, facciamo, fate, facciano.
Ottativo, e Congiuntivo Preſente. Che io faccia, tu facci, colui faccia, facciamo, facciate, facciano.
Imperfetto. Faceſſi, ec. come Temeſſi. V.
2. *Imperfetto.* Farei, ec. come Temerei. V.
Infinito. Fare.
Participio Preſente. Facente.

Fare

Participio passato. Fatto.
Gerundio. Facendo.

ANDARE. *ALLER.*

Verbo difettivo, composto anche de' verbi Ire, e Gire, che ne formano un solo, e varia come segue.

Indicativo Presente. Io vo, o vado, tu vai, colui va, noi andiamo, poet. Gimo, voi andate, poet. Gite, coloro vanno.
Imperfetto. Io andava, poet. Giva, tu andavi, poet. Givi, colui andava, poet. Giva, noi andavamo, poet. Givamo, voi andavate, poet. Givate, coloro andavano, poet. Givano.
Passato indeterminato. Io andai, tu andasti, poet. Gisti, colui andò, poet. Gio, noi andammo, poet. Gimmo, voi andaste, poet. Giste, coloro andarono, poet. Girono.
Passato determinato. Io sono andato, o ito, o gito, ec.
Futuro. Andrò, andrai, andrà, andremo, andrete, andranno.
Imperativo. Va, vada, andiamo, andate, o ite, o gite, vadano.
Ottativo, e Congiuntivo Imperfetto. Io andassi, tu andassi, colui andasse, noi andassimo, voi andaste, coloro andassero.
Imperfetto indeterminato. Andrei, andresti, andrebbe, andremmo, andreste, andrebbero.

Anomali, o Irregolari della seconda Conjugazione in *Ere.*

Nota, che i verbi finienti in Orre, o in Urre, come Porre, Addurre, e simili, sono di quella Conjugazione, essendo derivati da Ponere, Adducere, ec.

CADERE. *TOMBER.*

Indicativo Presente. Io cado, poet. Caggio, tu cadi, poet. Caggi, colui cade, poet. Cagge. Noi cadiamo, poet. Caggiamo, voi cadete, coloro cadono, poet. Caggiono.
Passato indeterminato. Io caddi, tu cadesti, colui cadde, noi cademmo, voi cadeste, coloro caddero, poet. Cadero.
Futuro. Caderò, poet. Cadrò, caderai, poet. Cadrai, ec.
Similmente nell'Ottativo si dice Caderei, e Cadrei, ec.

DOVERE. *DEVOIR.*

Presente. Debbo, o deggio, dei, o debbi, dee, dobbiamo, dovete, debbono, o deggiono, o deono.
Passato. Dovetti, dovesti, dovette, dovemmo, doveste, dovettero.
Futuro. Dovrò, dovrai, dovrà, dovremo, dovrete, dovranno.
Imperativo. Debbi, debba, o deggia, dobbiamo, dobbiate, debbano, o deggiano.
Ottativo Imperfetto. Dovrei, dovresti, dovrebbe, dovremmo, dovreste, dovrebbero.

PARERE. *PARAÎTRE, ou SEMBLER.*

Presente. Paio, pari, pare, paiamo, parete, paiono.
Passato. Parvi, paresti, parve, paremmo, pareste, parvero, o parveno.
Futuro. Parrò, parrai, parrà, parremo, parrete, parranno.
Imperativo. Pari, paja, paiamo, parete, paiano.

POTERE. *POUVOIR.*

Presente. Posso, puoi, può, poet. Puote. Possiamo, potete, possono, poet. Ponno.
Futuro. Potrò, potrai, potrà, potremo, potrete, potranno.

SAPERE, ch'esce di regola solo in due tempi.

Presente. So, sai, sa, sappiamo, sapete, sanno.
Passato. Seppi, sapesti, seppe, sapemmo, sapeste, seppero.
Negli altri seguita la regola. E notisi che a'suoi luoghi si dice Saprò, saprai, ec. Saprei, sapresti, ec. non Sapero, saperai, ec.

SEDERE, regolato fuorchè in due tempi.

Presente. Seggo, siedi, siede, seggiamo, e sediamo, sedete, seggono, e seggiono.
Imperativo. Siedi, segga, sediamo, e seggiamo, sedete, seggano.

SOLERE, inconseguente come appresso, e difettivo.

Presente. Soglio, suoli, oggi Suoli, suole, sogliamo, solete, sogliono.
Questo verbo manca de' Passati, Trapassati, e Futuro dell'Indicativo, di tutto l'Imperativo, e di tutto l'Ottativo, eccetto il Futuro: servendosi in luogo d'essi del Sustantivo Essere, accompagnato colla voce Solito: che forse in tal caso sta in luogo di participio, e si dice: Fui, o sono stato solito, era, o sarò solito, farei, o farei stato, o pur che io fossi solito, ec.
Futuro dell'Ottativo. Soglia, suogli, e suoli, sogliamo, sogliate, sogliano.

TENERE, il quale in sei tempi non va regolato.

Presente. Tengo, tieni, tiene, tenghiamo, tenete, tengono.
Passato. Tenni, tenesti, tenne, tenemmo, teneste, tennero.
Futuro. Terrò, terrai, terrà, terremo, terrete, terranno.
Presente Imperfetto. Tegni, tengi, tenghiamo, tenete, tengano.
Il futuro di questo modo va come quel dell'Indicativo.
Presente Imperfetto Ottat. Terrei, terresti, terrebbe, terremmo, terrelle, terrebbero, o terrebbono.
Futuro. Tenga, tenghi, tenga, tenghiamo, tenghiate, tengano.

VEDERE, in cinque tempi, Anomalo.

Presente. Veggo, vedo, o veggio, veggiamo, vedete, veggono.
Passato. Veddi, o vidi, vedesti, vede, o vide, vedemmo, vedeste, veddero, o videro.
Futuro. Vedrò, vedrai, vedrà, vedremo, vedrete, vedranno.
Imperativo. Vedi, vegga, veggiamo, vedete, veggano.
Futur. dell'Ottat. Vegga, vegghi, vegga, veggiamo, veggiate, veggano.

VOLERE, in sei tempi, ha propria conjugazione.

Presente. Voglio, vuogli, oggi Vuoi, vuole, vogliamo, volete, vogliono.
Passato. Volli, volesti, volle, volemmo, voleste, vollero, e vollono.
Volsi, e volse si trova appresso i buoni autori; ma tanto di rado, che è giudicato inavvertenza, e non farà lodato chi l'usera. Volsero è di peggior condizione.
Futuro. Vorrò, vorrai, vorrà, vorremo, vorrete, vorranno.
Imperativo. Vuogli, o vogli, voglia, vogliamo, vogliate, vogliano.
Presente Imperfetto dell'Ottativo. Vorrei, vorresti, vorrebbe, vorremmo, vorrelle, vorrebbero, e vorrebbono.
Futuro. Voglia, vuogli, o vogli, voglia, vogliamo, vogliate, vogliano.

Metteremo per ultimo il Verbo BERE, che da moltissimi si dice Bevere, e da buoni Autori anticamente si usò in alcune voci, massimamente tra due E, come Beveste, Bevendo, e simili, e ancora si vede usato nel verso; e si dice Bevo, Bevi, Beve, ec. il che basti aver qui notato, perchè troppo sarebbe volere in questo luogo registrar tutte le diverse opinioni.

Presente. Bio, bei, bee, beiamo, beete, beono.
Pendente. Beeva, beevi, beeva, beevamo, beevate, beevano.
Passato. Bevvi, beesti, bevve, beemmo, beeste, bevvero.
Futuro. Berò, berai, berà, beremo, berete, beranno.
Imperativo. Bei, bea, beiamo, beete, beano.
E così gli altri Berei, berei, ec. benchè, come s'è detto, si dica alcuna volta Beva, bevi, ec.

CAPERE, ha pochissime voci, e oggi si dice più comunemente Capire, che è il verbo più regolato: e'l suo participio è Capito; ma Capere, non credo, che abbia participio, benchè alcuni gli assegnino Caputo, che non so onde lo cavino. Metteremo qui quelle voci, che si stimano di questo verbo, più perchè s'intendano negli Autori, che perchè s'usino oggidì dagli Scrittori.

Presente. Cappio, capi, cape, cappiamo, capete, cappono.
Pendente. Capeva, capevi, capeva, capevamo, capevate, capevano.
Passato. Capei, capesti, cape, capemmo, capeste, caperono.
Futuro. Caperò, caperai, caperà, caperemo, caperete, caperanno.
Imperativo. Capi, cappia, cappiamo, capete, cappiano.
Presente perfetto Ottativo. Capesi, capesti, capesse, capessimo, capeste, capessero.
Presente Imperfetto. Caperei, caperesti, caperebbe, caperemmo, caperesti, caperebbono.
Futuro. Cappia, cappi, cappia, cappiamo, cappiate, cappiano.

PONERE, modernamente Porre: e con questo va Disporre, Comporre, Frapporre, Posporre, Preporre, Riporre, Interporre, e altri composti.

Presente. Pongo, poni, pone, ponghiamo, e poniamo, ponete, pongono.
Passato. Posi, ponesti, pose, ponemmo, poreste, posero, e posono, poseno, e pusono.
Futuro. Porrò, porrai, porremo, porrete, porranno.
Imperativo. Poni, ponga, poniamo, e pognamo, gli Antichi Ponghiamo, ponete, pongano.
Presente Imperfetto dell'Ottat. Porrei, porresti, porrebbe, porremmo, porrelle, porrebbero, e porrebbono.
Futuro. Ponga, ponghi, ponga, ponghiamo, ponghiate, pongano.

SCIO-

SCIOGLIERE, che Sciorre si dice ora da tutti.

Presente. Scioglio, e sciolgo, sciogli, scioglie, sciogliamo, sciogliete, sciogliono, e sciolgono.
Passato. Sciolsi, sciogliesti, sciolse, sciogliemmo, scioglieste, sciolsero.
Futuro. Sciorrò, sciorrai, sciorrà, sciorremo, sciorrete, sciorranno.
Imperativo. Sciogli, scioglia, e scivolga, sciogliamo, sciogliete, sciolgano.
Futuro dell' Ottativo. Sciolga, sciogli, sciolga, sciogliamo, e sciolghiamo, sciogliate, sciolgano.

Gli altri tempi seguon la regola: e 'l medesimo si può dir di Corre, Raccorre, ec. che anche dicesi Cogliere, Ricogliere, e Raccogliere.

TOGLIERE, oggi Torre, e si seguirà da Distorre, e altri composti.

Presente. Tolgo, o toglio, togli, toglie, tolle, togliamo, togliete, tolgono, e togliono.
Pendente. Toglieva, toglievi, toglieva, toglievamo, toglievate, toglievano.

Il passato va come Sciolsi, cioè Tolsi, tolse, ec., e così il Futuro, Torrò, torrai, ec.
Imperativo. Togli, tolga, togliamo, togliete, tolgano.

Nell' Ottativo Presente Perfetto fa Togliesti, ec. e l'Imperfetto torrei, ec.
Futuro. Tolga, e toglia, tolga, tolga, togliamo, togliate, tolgano.

VOLGERE, confonde spesso i suoi tempi col verbo Voltare, della prima, e allora seguita la sua regola, ma quando si serve delle sue voci, è assai simile a' due antecedenti.

Presente. Volgo, volgi, volge, volgiamo, volgete, volgono.
Passato. Volsi, volgesti, volse, volgemmo, volgeste, volsero.
Futuro. Volgerò, ec.
Imperativo. Volgi, Volga, ec.

ADDUCERE, che per sincopa si dice ADDURRE, che si seguita da Ridurre, Condurre, Produrre, Indurre, ec.

Presente. Adduco, adduci, adduce, adduciamo, adducete, adducono.
Passato. Addussi, adducesti, addusse, adducemmo, adducesse, addussero, o addussono.
Futuro. Addurrò, addurrai, addurrà, addurremo, addurrete, addurranno.

L' Imperativo fa Adduci, adduca, ec. Il Presente Perfetto dell' Ottativo, Adducessi, ec. L' Imperfetto, Addurrei, e negli antichi si trova talora Adducerei. Nel resto segue la sua conjugazione.

CONOSCERE, e COGNOSCERE.

Presente. Conosco, conosci, conosce, conosciamo, conoscete, conoscono.
Passato. Conobbi, conoscesti, conobbe, conoscemmo, conoscesse, conobbero.
Futuro dell' Ottat. Conosca, conoschi, conosca, conosciamo, conosciate, conoscano.

Verbi della seconda Conjugazione, che variano solamente in alcuni tempi, ed in alcune persone.

ANGERE. Di questo verbo non si fa, che Ange, terza persona del presente.

APPLAUDERE, ha la sua conjugazione in Applaudire della terza. V.

ATTOLLERE, ha Attolle alla terza persona del presente.

CALERE, verbo impersonale. Al presente ha Cale, al passato Calse, al futuro Carrà, al congiuntivo Ceglia.

COMPIERE, segue la terza conjugazione di Compire. V.

COLERE. I Poeti si servono della terza persona del presente Cole.

CONDURRE, DEDURRE, INDURRE, INTRODURRE, ec. Lo stesso, che Adducere, e Addurre. V.

TRAERE, e TRARRE, siccome anche i composti.
Presente. Traggo, trai, poet. Traggi, trae, poet. Tragge, trajamo, o traggiamo, tracte, traggono, poet. Tranno.
Imperfetto. Traeva, poet. Traea, traevi, ec.
Passato. Trassi, traesti, trasse, traemmo, traeste, trassero.
Futuro. Trarrò, trarrai, ec.
Imperativo. Trai, tragga, trajamo, tracte, traggano.
Congiuntivo Presente. Tragga, tragghi, tragga, trajamo, e traggiamo, trajate, o traggiate, traggano.
Participio presente. Traente.
Participio passato. Tratto.
Gerundio. Traendo.

Infinito.	*Presente.*	*Passato.*	*Futuro.*	*Participio.*
Accendere.	Accendo.	Accesi.	Accenderò.	Acceso.
Accorgersi.	M'accorgo.	M'accorsi.	M'accorgerò.	Accorto.
Algere.	. . . .	Alsi.	. . . .	. . . .
Ancidere.	Ancido.	Ancisi.	Ancciderò.	Anciso.
Appartenere.	Appartengo.	Appartenni.	Apparterrò.	Appartenuto.
Ardere.	Ardo.	Arsi.	Arderò.	Arso.
Arrogere.	. . . .	Arrosi.	. . . .	Arroso.
Ascondere.	Ascondo.	Ascosi.	Asconderò.	Ascoso.
Aspergere.	Aspergo.	Aspersi.	Aspergerò.	Asperso.
Assidere.	Assido.	Assisi.	. . . .	Assiso.
Assolvere.	Assolvo.	Assolsi.	Assolverò.	Assolto, assoluto.
Assorbere.	Assorbo.	Assorsi.	Assorbirò.	Assorto.
Assumere.	Assumo.	Assunsi.	Assumerò.	Assunto.
Avellere.	. . . .	Avelsi.	. . . .	Avelto.
Chiedere.	Chiedo, e chieggo.	Chiesi.	Chiederò.	Chiesto.
Chiudere.	Chiudo.	Chiusi.	Chiuderò.	Chiuso.
Cignere.) Cingere.)	Cingo.	Cinsi.	Cingerò.	Cinto.
Circoncidere.	Circoncido.	Circoncisi.	Circonciderò.	Circonciso.
Concedere.	Concedo.	Concessi.	Concederò.	Concesso.
Conquidere.	Conquido.	Conquisi.	Conquiderò.	Conquiso.
Correre.	Corro.	Corsi.	Correrò.	Corso.
Credere.	Credo.	Credetti.	Crederò.	Creduto.
Crescere.	Cresco.	Crebbi.	Crescerò.	Cresciuto.
Cuocere.	Cuoco.	Cossi.	Cuocerò.	Cotto.
Decidere.	Decido.	Decisi.	Deciderò.	Deciso.
Deludere.	Deludo.	Delusi.	Deluderò.	Deluso.
Deprimere. V. Opprimere.				
Difendere.	Difendo.	Difesi.	Difenderò.	Difeso.
Dispergere. V. Aspergere.				
Distinguere. V. Estinguere.				
Dividere.	Divido.	Divisi.	Dividerò.	Diviso.
Dolere.	Doglio, o dolgo.	Dolsi.	Dorrò.	Doluto.
Ergere.	Ergo.	Ersi.	Ergerò.	Erto.
Escludere.	Escindo.	Esclusi.	Escluderò.	Escluso.
Esigere.	Esigo.	Esigei.	Esigerò.	Esatto.
Espellere.	. . . .	Espulsi.	Espellerò.	Espulso.
Esprimere.	Esprimo.	Espressi.	Esprimerò.	Espresso.
Estinguere.	Estinguo.	Estinsi.	Estinguerò.	Estinto.
Facere. V. Fare.				

Infinito.	*Presente.*	*Passato.*	*Futuro.*	*Participio.*
Figgere.	Figgo.	Fissi.	. . . . .	Fitto.
Fingere.	Fingo.	Finsi.	Fingerò.	Finto.
Fondere.	Fondo.	Fusi.	Fonderò.	Fuso.
Fragnere. / Frangere.	Frango.	Fransi.	Frangerò.	Franto.
Friggere.	Friggo.	Frissi.	. . . . .	Fritto.
Genuflettere.	Genufletto.	Genuflessi.	Genufletterò.	Genuflesso.
Giacere.	Giaccio.	Giacqui.	Giacerò.	Giaciuto.
Giugnere. / Giungere.	Giungo.	Giunsi.	Giugnerò.	Giunto.
Impellere. V. Espellere.				
Impendere.	Impendo.	Impesi.	. . . . .	Impeso, o impenduto.
Imprimere.	Imprimo.	Impressi.	Imprimerò.	Impresso.
Incidere.	Incido.	Incisi.	Inciderò.	Inciso.
Includere.	Includo.	Inclusi.	Includerò.	Incluso.
Intridere.	Intrido.	Intrisi.	Intriderò.	Intriso.
Intrudere.	Intrudo.	Intrusi.	. . . . .	Intruso.
Leggere.	Leggo.	Lessi.	Leggerò.	Letto.
Mergere.	Mergo.	Mersi.	Mergerò.	Merso.
Mettere.	Metto.	Misi.	Metterò.	Messo.
Mordere.	Mordo.	Morsi.	Morderò.	Morso.
Muovere.	Muovo.	Mossi.	Moverò.	Mosso.
Mungere.	Mungo.	Munsi.	Mungerò.	Munto.
Nascere.	Nasco.	Nacqui.	Nascerò.	Nato.
Nascondere.	Nascondo.	Nascosi.	Nasconderò.	Nascoso, o nascosto.
Negligere.	. . . . .	Negletti.	. . . . .	Negletto.
Nuocere.	Nuoco.	Nocqui.	Nocerò.	Nociuto.
Offendere.	Offendo.	Offesi.	Offenderò.	Offeso.
Opprimere.	Opprimo.	Oppressi.	Opprimerò.	Oppresso.
Percuotere.	Percuoto.	Percossi.	Percuoterò.	Percosso.
Perdere.	Perdo.	Perdei, o perdetti, poet. persi.	Perderò.	Perduto, poet. perso.
Piacere.	Piaccio.	Piacqui.	Piacerò.	Piaciuto.
Piagnere, o piangere.	Piango.	Pianti.	Piangerò.	Pianto.
Pignere.	Pingo.	Pinsi.	Pignerò.	Pinto.
Piovere.	. . . . .	Piovve.	. . . . .	Piovuto.
Porgere.	Porgo.	Porsi.	Porgerò.	Porto.
Precidere.	Precido.	Precisi.	Preciderò.	Preciso.
Prendere.	Prendo.	Presi.	Prenderò.	Preso.
Presumere.	Presumo.	Presunsi.	Presumerò.	Presunto.
Proteggere.	Proteggo.	Protessi.	Proteggerò.	Protetto.
Pugnere. / Pungere.	Pungo.	Punsi.	Pungerò.	Punto.
Radere.	Rado.	Rasi.	Raderò.	Raso.
Recidere, Ricidere.	Recido.	Recisi.	Reciderò.	Reciso.
Redimere.	Redimo.	Redensi.	Redimerò.	Redento.
Reggere.	Reggo.	Ressi.	Reggerò.	Retto.
Rendere.	Rendo.	Resi.	Renderò.	Reso, o renduto.
Ridere.	Rido.	Risi.	Riderò.	Riso.
Ridurre.	Riduco.	Ridussi.	Ridurrò.	Ridotto.
Rimanere.	Rimango.	Rimasi.	Rimarrò.	Rimaso, o rimasto.
Rispondere.	Rispondo.	Risposi.	Risponderò.	Rispollo.
Rodere.	Rodo.	Rosi.	Roderò.	Roso.
Rompere.	Rompo.	Ruppi.	Romperò.	Rotto.
Scegliere, o Scerre. V. Sciogliere.				
Scendere.	Scendo.	Scesi.		Sceso.
Scindere.	Scindo.	Scissi.	. . . . .	Sciuto.
Scorgere.	Scorgo.	Scorsi.	Scorgerò.	Scorto.
Scrivere.	Scrivo.	Scrissi.	Scriverò.	Scritto.
Scuotere.	Scuoto.	Scossi.	Scuoterò.	Scosso.
Solvere.	Solvo.	Solvei, o solvetti.	Solverò.	Soluto.
Sorgere.	Sorgo.	Sorsi.	Sorgerò.	Sorto.
Sospendere.	Sospendo.	Sospesi.	Sospenderò.	Sospeso.
Spandere.	Spando.	Spasi.	Spanderò.	Spaso, o spanto.
Spargere.	Spargo.	Sparsi.	Spargerò.	Sparso, e sparto.
Spendere.	Spendo.	Spesi.	Spenderò.	Speso.
Sperdere. / Spergere.	Sperdo.	Sperdi.	Sperderò.	Sperso.
Strignere. / Stringere.	Stringo.	Strinsi.	Strignerò.	Strinto.
Struggere.	Struggo.	Strussi.	Struggerò.	Strutto.
Svegliere. / Svellere. / Sverre.	Svelgo.	Svelsi.	Svellerò.	Svelto.
Surgere, o sorgere.	Sorgo.	Sorsi.	Sorgerò.	Sorto.
Tacere.	Taccio.	Tacqui.	Tacerò.	Taciuto.
Tendere.		Tesi.	Tenderò.	Teso.
Tergere.	Tergo.	Tersi.	Tergerò.	Terso.
Tignere. / Tingere.	Tingo.	Tinsi.	Tignerò.	Tinto.
Torcere.		Torsi.	Torcerò.	Torto.
Traere. / Trarre.	Traggo, o trao.	Trassi.	Trarrò.	Tratto.
Valere.	Vaglio, ec.	Valsi.	Varrò.	Valuto.
Uccidere.	Uccido.	Uccisi.	Ucciderò.	Ucciso.
Ugnere. / Ungere.	Ungo.	Unsi.	Ugnerò.	Unto.
Vincere.	Vinco.	Vinsi.	Vincerò.	Vinto.
Vivere.	Vivo.	Vissi.	Viverò, poet. Vivrò.	Vivuto, poet. Visso.

APRIRE: e 'l medesimo s'intenda anche di Coprire, Scoprire, Ricoprire, che son regolati in tutti i tempi, eccetto che nel Passato indeterminato dell'Indicativo, che è

Aperfi, e aprì, apristi, aperse, aprimmo, aprisse, apersero, apersono, apritono.

MORIRE.

Presente. Muojo, poet. Moro, muori, muore, poet. More, muojamo, morite, muojono.
Passato. Morii; non mai morfi, moristi, morì; non morse, morimmo, moriste, morirono; non morseio.
Futuro. Morrò, talora, ma più in verso, morirò, ec.
Imperativo. Muori, muoja, poet. Mora, muojamo, o mojamo, morite, muojano, Poet. Morano.
Presente Imperfetto dell'Ottat. Moriffi, moriffi, moriffe, moriffimo, moriste, moriffero, moriffino, e moriffono.
Presente Imperfetto. Morrei, morresti, morrebbe, morremmo, morreste, morrebbero, e morirono.
Futuro. Muoja, muoj, e muoja, muojamo, muojate, muojano.

SALIRE, esce di regola in questi tempi.

Presente. Salgo, e faglio, fali, fale, fagliamo, falite, falgono. La plebe dice Saggo, fagghiamo, e faggono.
Passato. Salii, falisti, fall, falimmo, falifte, falirono.
Futuro. Salirò, volgarmente Sarrò, ec.
Imperativo. Sali, falga, e faglia, falghiamo, falite, falgano, e fagliano.
Presente Perfetto dell'Ottativo. Salirei, falirefti, ec., e talora Sarrei, farrefti, ec.
Futuro. Salgi, e falga, falghi, e faglia, falghiamo, e fagliamo, falghiate, e fagliate, falgano, e fagliano.

SPEGNERE, e SPIGNERE, i quali hanno le ftefse definenze; e solo mutano l'E nell'I della prima fillaba, e così fi può declinare Dipignere, Tignere, Cignere, Strignere, e altri.

Presente. Spengo, fpegni, fpegne, fpenghiamo, fpegnete, fpengono.
Passato. Spenfi, fpegnefti, fpenfe, fpegnemmo, fpegnefte, fpenfero.

Nel futuro mantien la regola.
Imperativo. Spegni, fpenga, fpenghiamo, fpegnete, fpengano.
Futuro Ottativo. Spenga, fpenghi, fpenga, fpenghiamo, fpenghiate, fpengano.

UDIRE, non efce di regola, che in alcune voci de' Presenti Indicat., e Imperf. del Futuro dell'Ottativo.

Presente. Odo, odi, ode, udiamo, udite, odono.
Imperativo. Odi, oda, udiamo, udite, odano.
Ottat. futuro. Oda, odi, oda, udiamo, udiate, odano.

VENIRE.

Presente. Vengo, vieni, viene, veniamo, e vegnamo, venite, vengono.
Pendente. Veniva, venivi, ec.
Passato. Venni, venisti, venne, venimmo, veniste, vennero.
Futuro. Verrò, verrai, ec.
Imperativo. Vieni, venga, gli Antichi Vegna, e i Poeti, Venghiamo, e vegnamo, venite, vengano.
Presente dell'Ottativo. Veniffi, verrei, ec.
Futuro. Venga, ec.

USCIRE, anche egli esce di regola ne' medesimi tre tempi.

Presente. Esco, esci, esce, usciamo, uscite, escono.
Imperativo. Esci, esca, usciamo, uscite, escano.
Futuro dell'Ottativo. Esca, esci, esca, usciamo, uscite, escono.

De' Verbi terminati in isco.

Sonovi alcuni Verbi, pur della terza, che nella prima voce loro terminano in isco, come Nutrisco, Chirisco, Languisco, ec. i quali escon fuor di regola solo in tre tempi, che sono i Presenti dell'Indicativo, e dello 'mperativo, e 'l Futuro dell'Ottativo: e non in tutte le voci di essi, ma solo in tutti i lor Singulari, e nelle terze de' Plurali.

Indicativo Presente. Nutrisco, nutrisci, nutrisce, nutriscono.
Imperativo. Nutrisci, nutrisca, nutriscano.
Ottativo. Nutrisca, nutrischi, nutrisca, nutriscano.

Verbi della terza Conjugazione, che variano solamente in alcuni tempi, ed in alcune persone.

Infinito.	*Presente.*	*Passato.*	*Futuro.*	*Participio.*
Apparire.	Apparisco, e appajo.	Apparii, apparvi.	Apparirò.	Apparito.
Applaudire.	Applaudisco, poet. applaudo.	Applaudii.	Applaudirò.	Applaudito.
Assalire, come Salire. V.				
Compire.	Compio.	Compii.	Compirò.	Compiuto, compito.
Coprire. V. Aprire.				
Gire. V. Andare.				
Influire.	Influisco.	Influssi.	Influirò.	Influsso.
Ire. V. Andare.				
Offerire.	Offerisco, e offero.	Offerii, o offersi.	Offerirò, o offerrò, poet. Offrirò.	Offerto.
Scalfire.	Scalfisco.	Scalfii.	Scalfirò.	Scalfito.
Seppellire.	Seppellisco.	Seppellii.	Seppellirò.	Seppellito, e sepolto.

Il fine delle Conjugazioni de' Verbi.

NUOVO
DIZIONARIO
ITALIANO-FRANCESE.

A

A Lettera vocale, che è la prima dell' Alfabeto. §. A in questo significato agli è sostantivo maſcolino. Uo A grande, un a piccolo. *Un grand A, un petit a.*

A, preposizione che prende varie ſignificazioni, ſecondo le diverſe parole con cui va congiunta. Le principali ſono: Aproſſo, vicino, a modo, a guiſa, circa, o intorno, con, contra o verſo, da, di, dopo, in, per, ſotto, tra, conforme, ſopra, infra o in caſo. §. A per appreſſo, o vicino. *Près; auprès.* §. Per A modo, o A guiſa di, come. *Comme.* Che ſi collocano a ruota, ſcala a lumaca. §. Per circa, intorno. *Environ.* Ivi ſono a tre miglia era il Caſtello. *A trois milles de là.* §. Per con, che ſegna modo di operare, o d'eſſere. *Avec; à.* Venia a capo chino, a fronte ſcoperta. Un orto, che lavorava a ſue mani. Mostrare a dito, ſtare a padrone. §. Per con, o contro. *Contre; à.* Non ſi conveniva a' ſuoi compattere a' poca gente. §. Per contra, o verſo. *Vers; envers; du côté.* A tramontana rivolto. §. Per da. *Par; de.* Udendo a molti commendarla. Ornlogio a ruota. §. Per di. *De; en; à.* Non ſi partito a dietro; cominciato a grano. §. Per dopo. *Après.* A queſta breve vita ſeguita preſtantemente il piacere. §. Per in, co' verbi di ſtato, di moto, con nomi di luoghi, ed in alcune altre maniere. *Dans, à, en; au.* La Naſe percoſſe a certe ſpartite. A caſo del ponte ſi ſedea. A terra da diſperata cosa. §. Per ſignificato di per. *Par.* A ſperanza di ſalute. Non l'abbiamo a male gli uomini. §. Per *to. Jusqu'à.* A pena la tolta. §. Per ſopra. *A; ſur.* Montare a cavallo. §. Per tra, o per. *Par; entre.* Avendo a mano ſinistra. §. Per conforme, o ſecondo. *Selon; ſuivant.* Ella a fanno di nuova milea fare. Per inſin a capo, in termine. *A fin que; au point que.* A fine di fare un fine a' ſuoi due meſi. §. Adoprasi ſovente coll' infinito per un ſegnificato di per; quando in luogo di, e talvolta in luogo di che, e ſimili, quando diverſi modi individuate particolarmente non ſi poſſono fare, toccando ciò a' più ſottili Grammatici, che a' malageviolmente ancora vi potranno riuſcire. Quanto a' modi avverbi, e modi di dire avverbiali che formanſi coll' A, come A di ſeminta, a viva forza, a gran diſagio &c. Vegga a dimſura, forza, diſagio, e che ſi il luogo loro proprio.

Dict. it. fr.

AB. Preposizione latina *ab* ſata talora da' Scrit Italiani, accoppiandola ad altra parola, e preſa latina, come *ab eſperto, ab antico*, da' quali vedi a ſuo luogo.

ABABBROCCIO, e A BARBOCCIO, a bambera, a barella &c. V. Babbuccio &c.

ABACO, ſ. m. Tavola, la quale a guiſa di coperchio ſale ſopra l'uovo, e ſperra in fuori. *Tailloir; abaque.*

ABADA, ſ. m. *T. di Storia nat.* Sorta di fiera feroce ſimile dell' Africa Orientale, il cui capo armato di due corna, è ſimile a quello d'un cavallo. *Abada.*

ABADESSA, V. BADESSA.

† ABANTICO, avv. Antiamente. *Anciennement; jadis.*

† ABASTANZA, avv. Aſſai, quanto baſta, ſufficientemente. *Aſſez; ſuffiſamment.*

ABATE, ſ. m. Capo d'una Badia. *Abbé; celui qui poſſede une Abbaye.* §. Per uno che vive da' ſuoi eccleſiaſtici. *Abbé; un homme qui porte un habit eccléſiaſtique, quoiqu'il n'ait point d'Abbaye.*

ABATONE, ſ. m. accreſc. di Abate, così detto dal popolo per la grandezza. *Un grand gros Abbé.*

† ABAZIA, V. Badia.

ABBACARE, v. n. Avvilupparſi, e confondeſi. *Se confondre; s'embrouiller.* §. Abbacare, v. a. Cercare ſamente cercare. *Chercher ſingulièrement, avec beaucoup d'attention.*

ABBACCHIARE, v. a. Battere con bacchio, o perticа, e diceſi per lo più delle frutta col getto quando ſono ſu l'albero. *Gaules un arbre.*

ABBACCHIATO, TA, add. da Abbacchiare. V. il ſuo verbo.

ABBACHIERA, ſ. f. Donna che fa l'abbaco. *Arithméticienne; celle qui ſait l'arithmétique.*

* ABBACHIERE,) ſ. m. Colui che fa i conti, che
ABBACHISTA,) eſercita l'abbaco, che è perito nella profeſſione dell' abbaco. *Arithméticien; qui ſait l'arithmétique.*

† ABBACIMENTO, ſ. m. Attaccamento, aſſalto, zuffa. *Mêlée; choc; combat; bataille.*

ABBACINAMENTO, ſ. m. V. Accecamento.

ABBACINARE, v. a. Abbagliare, e nella ſua prima ſignificazione accecare, dettoſi così per la pena che uſavaſi da' Tiranni, di trar la viſta con bacini infocati, lo che accecando diſſecando altresì l'umido degli occhi. *Eblouir; aveugler, offuſquer.* ſ. fig. Far traveder, indurre a credere ciecamente, gabbare, aggirare. *Aveugler.* Popolo abbacinato dal Cielo, e privo d'intelletto. *Aveugle.*

ABBACINATO, TA, add. *Ebloui.* §. fig. Diceſi di chi ama, di chi ſtima, d'uno ſpecchio che ſia ſenza difetto, e ſenza ſplendore, perduto per alcun accidente. *Obſcurci, terni, affoibli.*

ABBACO, ſ. m. Arte di far i conti, le ragioni. *L'Arithmétique; l'art de calculer; la ſcience des nombres.*

ABBADÀRE, V. Badare.

ABBADESSA, meglio Badeſſa. V.

ABBADÍA, meglio Badia. V.

ABBADIUOLA, ſ. f. dim. di Abbadia, *Petite Abbaye.*

ABBAGLIÀGGINE, ſ. f.) V. Abbarbaglianza.
ABBAGLIAMENTO, ſ. m.) to. § Il ſuo maeſtro ſi è al fig. e vale ogni atto di mente, ingannare, errare. *Aveuglement; égarement d'eſprit; ſurpriſe; préoccupation.* §. Per edificazione. *Enchantement.* §. Per inconſiderazione. V.

ABBAGLIANTE, add. da dare in. *Eblouiſſant.* Che abbaglia. *Qui éblouit, qui éblouit.*

* ABBAGLIANZA, ſ. f. V. Abbagliamento.

ABBAGLIARE, v. a. Offendere ed offuſcare la viſta con ſplendore, e luce, e dicesi dell'effetto che fa un corpo luminoſo quando ferisce negli occhi. *Ebloui; troppo la luce par un troppo grand éclat; offuſquer; empêcher de voir en éblouiſſant.* §. fig. Ingannare, ſorprendere, far credere ciecamente, gabbare, aggirare. *Aveugler.* Popolo abbacinato dal Cielo, e privo d'intelletto. *Aveugle.*

ABBAGLIATISSIMO, MA, add. ſup. d'abbagliato. V. *Fort ébloui.*

ABBAGLIÀTO, TA, add. *Ébloui.*

† ABBAGLIATORE, ſ. m. Che abbaglia. *Éblouiſſant; qui éblouit.*

ABBAGLIO,) ſ. m. V. Abbarbagliamento.
ABBAGLIORE,)

ABBAIAMENTO, ſ. m. Lo abbaiare. *Aboiement; aboiſſement; cri du chien.*

ABBAJANTE, add. d' ogni g. *Boer.* Che abbaja. *Aboyant ; qui aboie ; qui jappe.*

ABBAJÀRE, v. n. Il mandar fuori che fa il cane la sua voce. *Aboyer ; japper.* §. Fig. ed in significato. vul. Mantiferire. V. §. Per favellare sconsideratamente. *Parler à tort & à travers.* §. Per chiedere con veemenza. *Aboyer, crier après quelqu' un ; le presser, le poursuivre importunement.* §. Abbaiare intorno a un luogo, vale aggirarvisi appresso. *Roder autour de quelque endroit.* §. Can che abbaja poco morde, e chi troppo abbaja empie il corpo di vento, diceli di chi discorre molto, e nulla reca ad effetto. *C' eſt un aboyeur ; tous les chiens qui aboient ne mordent pas.*

ABBAJATÒRE, f. m. Can che abbaja. *Aboyeur ; qui aboie.* §. Per metaf. Maldicente. *Médisant ; decteur d'horreur ; aboyeur.*

ABBAJATORÈLLO, LA, f. dim. d'Abbajatore. V.

ABBAJATRÌCE, f. f. Che abbaja, maldicente. *Médisante ; criarde.*

ABBAJÀTURA, Abbaiamento. V.

ABBAJNO, f. m. Apertura fu per lo tetto per far venir lume. *Lucarne.*

ABBALLÀRE, v. a. Far balle. *Emballer ; empaqueter ; faire une balle.*

ABBAMBAGIÀRE, v. a. Guernir di bambagia. *Garnir de coton.*

* ABBAMPARE, Abbampato, Abbampoſo. V. Avvampare, &c.

ABBANDONAMENTO, f. m. E' abbandonare. *Abandonnement ; délaiſſement ; abandon.* §. Per Infermamento d' animo. *Abattement ; manque de force & de courage.*

ABBANDONANTE, add. d' ogni g. Che abbandona. *Qui abandonne ; qui laiſſe ; qui quitte ; qui néglige ; qui délaiſſe.*

ABBANDONÀRE, v. a. Lafciare affatto. *Abandonner ; quitter ; laiſſer ; négliger ; délaiſſer entiérement ; renoncer.* §. Per rimettere nelle mani, e nell' arbitrio. *Abandonner ; livrer ; expoſer ; laiſſer à la diſpoſition de.* §. Abbandonarſi, n. p. Per sbigottirſi. V. §. Per iſcendere, profondarſi. *Abandonner au fond ; ſe precipiter ; rouler en bas.* §. Darſi in preda, lafciarſi trafportare ; lafciarſi andar fenza ritegno. *Se abandonner ; ſe laiſſer aller ; ſe livrer ſans retenue ; ſans réſerve.* §. Abbandonar il partito d' alcuno. *Quitter, abandonner un parti ; ſe détacher d' un parti.*

ABBANDONATAMENTE, avv. Senza riguardo. *Eperdument ; avec excès ; à l' abandon.*

ABBANDONATISSIMO, MA, add. ſup. di Abbandonato. *Très-abandonné, &c.*

ABBANDONÀTO, TA, add. da abbandonare. V. §. Per privo. *Privé ; dépouillé ; deſtitué ; dénué.* §. Abbandonato al piacere, vale Immerſo. *Abandonné à la débauche, au libertinage ; débauché ; diſſolu ; proſtitué.*

ABBANDONATÒRE, f. m. Che abbandona. *Qui abandonne ; qui quitte ; qui laiſſe ; déſerteur.*

ABBANDONEVOLMENTE, V. Abbandonatamente.

ABBANDONO, V. Abbandonamento. † §. *T. di Comm.* Atto, per mezzo del quale un aſſicurato denunzia all' aſſicuratore la perdita del vaſcello, e li rilaſcia, e abbandona gli effetti, ſopra i quali è ſtata fatta l' aſſicurazione con intimazione di ſborſare la ſomma aſſicurata. *Abandon ; faire abandon, délaiſſement.* §. In abbandono, avv. *A l' abandon.*

ABBARBAGLIAMENTO, ſ. m. Offuſcamento della viſta per ſoverchio lume. *Éblouiſſement ; trouble dans la vue.*

ABBARBAGLIÀRE, V. Abbagliare,

ABBARBAGLIÀTO, V. Abbagliato. §. Per ſtupido, V.

ABBARBÀGLIO, V. Abbarbagliamento.

ABBARBICÀRE, v. n. L' appiccarſi che fanno le piante colle radici. *S' enraciner ; prendre racine.* §. *Dant. inf.* 25. ha anche detto Abbarbicarſi, n. p. che val lo ſteſſo che Abbarbicare.

ABBARBICÀTO, TA, add. *Enraciné.*

ABBARCÀRE, v. a. Ammaſſare, far le barche ; e diceſi per lo più di biade, e grano ancor nella paglia, di legno, e ſimili materie. *Entaſſer ; amonceler.*

ABBARRÀRE, v. n. Mettere sbarra per impedir il paſſo. *Barrer le chemin ; clorre ; fermer le paſſage.*

ABBARRÀTO, TA, add. *Barré.*

* ABBARUFFAMENTO, V. Scompiglio.

ABBARUFFÀRE, v. 2. Confondere, ſcompigliare. *Brouiller ; mêler ; mettre pêle-mêle ; mettre en déſordre, en confuſion.*

ABBARUFFÀTO, TA, add. *Brouillé.*

* ABBASSAGLIONE, ſ. f.) L' abbaſſare. *Abaiſſement.*

ABBASSAMENTO, ſ. m.) *ment ; diminution ; revanchement de hauteur.* §. fig. Depreſſione, avvilimento. *Humiliation ; ravalement.*

ABBASSÀRE, v. a. Chinare. *Abaiſſer ; incliner ; plier ; courber ; pencher ; baiſſer ; mettre plus bas.* §. Per diminuire, ſcemare. V. §. Per declinare, calare in ſign. n. *Décheir ; tomber en décadence ; diminuer ; baiſſer ; aller en diminuant.*

ABBASSÀTO, TA, add. *Abaiſſé, &c.*

ABBASSO, avv. Lo ſteſſo che Basso, avverbio. *Au deſſous ; deſſous : au bas ; en bas.*

ABBASTANZA, avv. A baſtanza, baſtantemente. *Suffiſamment ; aſſez.*

ABBATACCHIÀRE, V. Abbacchiare.

ABBATÀRE, V. Abate.

ABBATTERE, v. a. Mandare a terra, mandar giù, rovinare, far cadere. *Abattre ; renverſer ; jeter par terre ; mettre à bas ; faire tomber ; démolir.* §. Per dettar dalla ſomma. *Déduire ; rabattre ; faire ſouſtraction ; ſouſtraire ; défalquer.* §. Abbatter tenda, vale calar la tenda, termine marinaresco. *Baiſſer la tente.* §. Eſſere abbattuto dalla miſeria. *Etre accablé de miſères.* §. In ſignif. n. p. Trovarſi a caſo, rincontrarſi, dare in checchedſia. *Se rencontrer ; ſe trouver par haſard.*

ABBATTIMENTO, ſ. m. L' abbattere. *Renverſement ; bouleverſement ; deſtruction.* §. Per combattimento, battaglia. V. §. Per Rappreſentazione di battaglia, per lo più ne' Teatri. *Repréſentation d' une bataille.* §. Per l' abbatterſi in ſignif. di venir fatto. *Haſard.*

ABBATTITÒRE, f. m. Che abbatte. *Abatteur ; qui abat.*

ABBATTITRÌCE, verb. f. *Salvin.* Che abbatte. *Celle qui abat, qui renverſe.*

* ABBATTÒTA, ſ. f. V. Abbattimento.

ABBATTUTISSIMO, MA, add. ſup. d' Abbattuto. *Très-abattu.*

ABBATTÙTO, TA, add. Da abbattere. V.

ABBATTUFFOLÀRE, v. a. Confuſamente ravvolgere, infierire, rabbattuffolare. *Mettre tout pêle mêle.*

ABBAZIA, V. Badia.

ABBAZIÀLE, add. de' due g. *Volg. It.* Attenente ad Abbazia. *Abbatial ; qui appartient à l' Abbé ou à l' Abbaye.*

ABBECCEDÀRIO, ſ. m. *Volg. It.* Serie di voci per ordine d' alfabeto. *Abécédaire.*

ABBELLÀRE, v. a. Far bello, adornare. *Orner ; enjoliver ; polir ; embellir ; rendre beau.* §. Abbellare, v. n. Divenir bello. *Embellir ; devenir beau.* §. Per aggradire. V.

ABBELLIMENTO, ſ. m. Lo abbellire. *Embelliſſemens ; ornemens.* §. Per Metaf. Finzione. V.

ABBELLÌRE, V. Abbellare nel ſuoi ſignif. *Embellir.*

ABBELLÌTO, TA, add. Da abbellire. V.

ABBELLITÒRE, ſ. m. *Salvin.* Che abbellisce. *Celui qui polit, qui donne de la grace, de la beauté.*

ABBELLITÙRA, V. Abbellimento.

ABBENCHÈ, V. Benchè.

ABBENDÀRE, v. a. Fafciare con benda. *Bander ; lier, ſerrer avec une bande.*

ABBERTESCÀRE, v. a. Armar di berteſche. *Fortifier, flanquer de baſtions, de remparts.* §. Abberteſcarſi n. p. *Barch.* ». Munirſi con berteſche. *Se barricader.* §. fig. Porſi fulla difeſa. *Se mettre en défenſe.*

ABBEVERÀRE, v. a. Dar bere ; ma più propriamente diceſi delle beſtie. *Abreuver ; faire boire.* §. Per alloppiare. V. §. Affaggiare. V. † §. Abbeverare un Vaſcello. T. *Mar.* Gettarvi ſopra dell' acqua, allorchè è fabbricato di tutto punto, per provare s' ei fia ſtagnato a dovere. *Abreuver.*

ABBEVERÀTICCIO,) ſ. m. Quel rimanente del-
ABBEVERÀTO,) liquore laſciato nel vaſo, da cui un altro ha bevuto prima. *Le reſte de ce qu' un autre a bu.*

ABBEVERÀTO, TA, add. *Abreuvé.*

ABBEVERATÒJO, ſ. m. Ogni ſorta di vaſo, dove beono le beſtie. *Abreuvoir.*

ABRIABBÈ, *Monoſ. Fl. It.* Voce baſſa, che vale Abbiccì. V.

ABBIADÀRE, v. a. Pafcere di biada. *Donner l' avoine.*

ABBIADÀTO, TA, add. *Qui a mangé l' avoine.*

* ABBIATA, forſe vale Eſperienza. V. La cruſca fa troppo onore a vocaboli così ſtrambi.

ABBICÀRE, V. Ammucchiare. §. *Dant. Inf.* 9. diſſe Abbicarſi. V. Ammucchiarſi.

ABBICCÌ, ſ. m. Alfabeto. *A B C ; l' Alphabet.* §. Non ſaper l' abbiccì, vale mancare nell' intelligenza de' principj. *Ne ſavoir ni A ni B.*

* ABBIENDO, V. Abbiente.

* ABBIENTÀRE, V. Abilitare.

* ABBIENTÈ, add. d' ogni g. Che ha. *Ayant.* §. Per abile a qualunque coſa. *Propre ; capable.* §. Per beneſtante. *Riche ; à ſon aiſe ; pécunieux.*

ABBIETTAMENTE, avv. Baſſamente, diſorrevolmente, vilmente. *Avec baſſeſſe ; d' une manière lâche, baſſe.*

ABBIETTÀRE, V. Abbaſſare.

ABBIETTEZZA, V. Abbiezione.

† ABBIETTISSIMAMENTE, avv. ſup. di Abbiettamente. *D' une manière très lâche, très-abjecte.*

† ABBIETTISSIMO, MA, add. ſup. d' Abbietto. *Très mepriſable, &c.*

ABBIETTITÙDINE, V. Abbiezione.

ABBIETTO, TA, add. Di cui non ſi fa conto ; vile, ſpregevole, *Abjeſt ; mépriſable ; bas ; vil.*

ABBIEZIONE, ſ. f. Stato di avvilimento in cui trovaſi una perſona. *Avilliſſement ; abjection ; abaiſſement ; mépris ; profonde humilité.*

ABBIGLIAMENTO, Abbigliare, Abbigliato. V. Addobbo, Addobbare.

ABBIGLIÀRE, v. a. Addobbare, acconciare, ridurre a buon eſſere, mettere in ſeſto, ed in buon termine. *Orner ; parer ; enjoliver.* §. Abbigliare. *T. de' Pittori.* Arricchir le figure con abbellimenti di panni, ed altre coſe da ornare. *Habiller.* §. Abbigliarſi, n. p. d' abbigliare. *Fir. diz. bell. donn.* Adornarſi, abbellirſi. V.

ABBIGLIÀTO, TA, add. *Orné, &c.*

ABBINDOLAMENTO, ſ. m. *Fag. 2. 2. Gori Ling.* Lo abbindolare. *Tromperie ; duperie ; ſcutterie ; fourbe ; malice ; ruſe ; fineſſe.*

ABBINDOLÀRE. V. Ingannare. §. Abbindolarſi, non trovar nè via, nè verſo di far qualche coſa. *Ne pas ſavoir ſe tirer d' embarras.*

ABBINDOLATÙRA,) ſ. f. *Fag. 3. 2.* Lo abbindo-
ABBINDOLAZIONE,) lare ; abbindolamento. V.

ABBIOSCIÀRE. V. Cadere. §. Nel n. p. Abbiosciarſi, avvilirſi, e diceſi così dell' animo come del corpo. *S' abattre ; ſe décourager ; s' avachir ; devenir ſéche, mou & ſans vigueur.*

ABBIOSCIÀTO, TA, add. *Conſterné ; abattu, &c.*

ABBISOGNANTE, add. d' ogni g. Che ha biſogno. *Qui a beſoin ; neceſſiteux.*

ABBISOGNÀRE, v. n. Biſognare, eſſer d' uopo. *Etre beſoin, neceſſaire.* §. Per aver biſogno. *Avoir beſoin ; être en neceſſité.*

ABBISOGNOSO, SA. V. Biſognoſo.

† ABBITTÀRE, v. a. *T. mar.* Avvolgere la gomena ſopra le bitte. *Bitter.*

ABBIURÀRE, v. a. Negare con giuramento qualche opinione creduta in prima. *Abjurer ; renoncer à.*

ABBIURAZIÒNE, ſ. f. L' abbiurare, e diceſi di colui che abbiura, e della coſa abbiurata. *Abjuration.*

* ABBO. V. Avere.

ABBOCCAMENTO, ſ. m. E' abboccarſi, l' accozzamento di due o più perſone per trattare inſieme. *Abouchement ; entrevue ; pour parler ; rendez-vous ; conference de deux ou pluſieurs perſonnes.*

ABBOCCARSI, n. p. Parlar inſieme, rincontrarſi. *S' aboucher ; ſe trouver enſemble ; s' aſſembler ; ſe joindre pour parler ; conferer avec quelqu' un.* §. Per azzuffarſi. V. §. In ſignif. att. Abboccare ſi dice d' animali predaci, e forti di bocca, come i cani levrieri. *Prendre, ſaiſir avec les dents.* §. Per empiere un vaſo fino alla bocca. *Remplir juſqu' au bord.* §. Per ſoprapporre la bocca di un vaſo a quella dell' altro. *Appliquer l' orifice d' un vaiſſeau ſur celui d' un autre.*

ABBOCCÀTO, TA, add. da abboccare. V. §. Diceſi d' uomo che mangia aſſai. V. Diluvione. §. Vino abboccato ; vino amabile, e ſoave al guſto. *Vin délicat, agréable, qui flatte le goût.* §. Per ſaldo di bocca, contrario di sboccato. *Qui n' a pas le cou caſſé.*

† ABBOCCATÒJO, ſ. m. Bocca della fornace. *L' ouverture du four.*

ABBOCCONÀRE, v. a. Partire in piccole parti, come fono i bocconi. *Couper par petits morceaux.*

* ABBOCCONÀTO, TA, add. da Abbocconare. V.

ABBOLIRE. V. Abolire, abolizione &c.

† ABBOMBARSI, n. p. Imbevarſi, inzupparſi. *S' imbiber ; devenir humide.*

† ABBOMBÀTO, TA, add. *Imbibé.*

ABBOMINABILE, add. d' ogni g. Da abbominare, deteſtabile. *Abominable ; exécrable ; déteſtable ; qui eſt en horreur ; très-mauvais.*

ABBOMINAMENTO, ſ. m. Lo abbominare. *Abomination ; exécration ; deteſtation ; horreur.*

ABBOMINANDO. V. Abbominabile.

* ABBOMINANTE, V. Abbominazione.

ABBOMINÀRE, v. a. Avere in odio, deteſtare. *Avoir en horreur, en abomination ; abhorrer ; déteſter ; haïr.* §. Per tacciare, imputare. V.

ABBOMINÀTO, TA, add. *Deteſté &c.*

ABBOMINATÒRE, ſ. m. Che abbomina. *Celui qui deteſte : qui a en abomination &c.*

ABBOMINATRÌCE, ſ. f. D' abbominatore, che abbomina. *Celle qui déteſte &c.*

ABBOMINAZIÒNE. V. Abbominamento. §. Per naufea, che è contrubamento di ſtomaco, e voglia di vomitare. *Soulevement de cœur.*

* ABBOMINÈVOLE.) V. Abbominabile.

ABBOMINEVOLISSIMO, MA, add. ſup. d' Abbominevole. *Très-abominable.*

ABBOMINEVOLMENTE, avv. Con abbominazione. *Abominablement ; déteſtablement.*

ABBOMINIO. V. Abbominamento.

ABBOMINOSAMENTE. V. Abbominevolmente.

ABBOMINÒSO. V. Abbominabile.

ABBONACCIAMENTO, ſ. m. L' abbonacciare, bonaccia. *Calme ; bonace ; tranquillité.*

ABBONACCIÀRE, v. a. Render tranquillo, e quieto, far bonaccia. *Calmer ; appaiſer ; rendre calme.* §. Abbonacciarſi, n. p. *Se calmer &c.*

ABBONACCIÀTO, TA, add. Da abbonacciare. *Calmé ; doux ; tranquille ; appaiſé.*

ABBONAMENTO, ſ. m. L' abbonare. *L' action d' abonnir.*

ABBONÀRE, v. a. Render buono, o migliore. *Abonnir : rendre bon ; rendre meilleur.*

* ABBONDAMENTO. V. Abbondanza.

ABBONDANTE, add. Che ha più che a ſufficienza. *Abondant ; opulent ; riche.* §. Per copioſo, in gran copia. *Nombreux ; copieux.* Abbondanti lagrime da' ſuoi occhi &c.

ABBONDANTEMENTE, avv. In gran copia, in grande abbondanza. *Abondamment ; copieusement ; suffisamment : en abondance ; à foison ; amplement ; largement.*

ABBONDANTISSIMAMENTE, avv. sup. d' Abbondantemente. *Très-abondamment.*

ABBONDANTISSIMO, MA, add. sup. d' Abbondante. *Très abondant.*

ABBONDANZA, f. f. L'abbondare ; dovizia, copia, più che a sufficienza. *Abondance ; affluence ; grande quantité ; foison.* §. In Firenze chiamasi Abbondanza quel Magistrato che sopraiia al provvedimento de' grani, e delle biade. *Magistrat établi à Florence, qui a l'inspection des magasins de blé, & autres grains, qu'on fait pour le public.*

ABBONDANZETTA, f. f. dim. d' Abbondanza. *Petite abondance.*

ABBONDANZIÈRE, f. m. Colui che è sopra l'abbondanza. *Officier qui a l'inspection des blés à Florence.* V. Abbondanza.

ABBONDARE, v. n. Avere più che a sufficienza. *Abonder ; avoir en grande quantité, en abondance.* §. Abbondar d'ogni cosa. *Etre dans l'abondance, dans l'opulence ; être riche ; pour de toute sorte de...* §. Per sopravvenire, concorrere copiosamente. *Abonder ; survenir en grande quantité ; affluer ; arriver en abondance.*

ABBONDÀTO, TA, add. *Survenu &c.* V' eran molte, e tafani in grandissima quantità abbondati. *Boc.* g. 8. n. 1.

ABBONDÈVOLE, add. Abbondevolmente, Abbondevolissimo, Abbondevolissimamente. V. Abbondante, abbondantemente, abbondantissimo, abbondantissimamente.

ABBONDEVOLEMENTE, avv. *Bemè. Rer.* 6. Abbondantemente. V.

ABBONDEVOLÈZZA, f. f. Abbondanza. *Abondance.*

• ABBONDEZZA f. f.) V. Abbondanza. §. In ab-

• ABBONDO f. m.) bondo, avv. V. Abbondantemente.

ABBONDOSAMENTE, avv. V. Abbondantemente.

ABBONDOSO. V. Abbondante.

ABBONÌRE, v. a. Perfezionare. *Parfaire ; achever ; perfectionner ; finir, accomplir.* §. Per placare. *Appaiser ; adoucir ; calmer ; rendre favorable, propice.*

ABBONÌTO, TA, add. Da abbonire. V.

ABBORDÀRE, v. a. Investir una nave, accostarsele per combatterla. *Aborder ; aller à l'abordage.* §. Abbordare uno, vale accostarsi ad uno per trattar seco di checchessia. *Aborder, accoster quelqu'un ; approcher de quelqu'un ; se presenter à...*

ABBORDO, f. m. L' abbordare. *Abord ; approche ; accès ; avenement.* §. Andar all' abbordo ; accostarsi ad uno per parlargli. V. Abbordare. §. Uomo di facile abbordo. *Traitable, affable ; doux ; de facile abord ; de facile accès.*

• ABBORRACCIAMENTO, f. m. V. Acciabattamento.

ABBORRACCIÀRE, v. a. V. Acciabattare §. Abborracciarsi, n. p. Far alcuna cosa senza diligenza, o cautela per la fretta. *Faire trop vite, avec trop de précipitation, trop de hâte.* §. Per mangiare senza riguardo. *Manger mal proprement, incivilement, comme un cochon.*

ABBORRACCIATAMENTE, avv. *Maglial. lett.* Alla peggio ; strapazzatamente. *A la diable, fait le moindre soin ; fait la moindre attention.*

ABBORRACCIATISSIMAMENTE, avv. *Maglial. lett.* sup. d' Abborracciatamente. V.

† ABBORRACCIATÒRE, f. m. Che abborracciа. *Qui fait quelque chose grossièrement, à la diable.*

• ABBORRARE, v. n. V. Errare, smarrirsi. §. Abborrare, v. a. Ricompiere, arguagnere di superfluo. *Ajouter ; augmenter par dessus, ou de trop.* Io non si lievo, e non ci abborro.

ABBORRENTE, part. d'abborrire, che abborrisce. *Qui abhorre ; qui déteste, ennemi ; qui hait.*

ABBORREVOLE, V. Abbominevole.

ABBORRIMENTO, f. m. L' abborrire. *Aversion ; abomination ; éloignement ; haine ; détestation ; horreur.*

ABBORRÌRE, v. a. Abbominare. *Abhorrer ; détester ; avoir en horreur ; haïr.* §. Dant. par. 11. Per paventare, grandemente temere. *Avoir grande peur.*

ABBORRITÌSSIMO, MA, superl. di Abborrito. *Très-haï ; très détesté.*

ABBORRÌTO, TA, add. *Abhorré &c.*

ABBORRITÒRE, f. m. V. Abborrente.

ABBOTTARE, ABBOTTARSI, n. p. Sembra lo stesso che empiersi, gonfiarsi. *Se remplir ; s'enfler.* Ma quanto più si tuffa, più si abbotta.

ABBOTTINAMENTO, f. m. *Remig. Fior. annot. 5. V.* L'abbottinare. *Pillage, dépradation, jactaccent.* §. Per sedizione, sollevazione, ammutinamento. *Mutinerie ; révolte ; sédition ; soulèvement.*

ABBOTTINÀRE, v. a. Accomunare. §. n. p. Abbottinarsi ; il ribellarsi de' Soldati dal Capitano. *Se mutiner ; se revolter à la sédition, à la revolte.*

ABBOTTINÀTO, TA, add. *Mutiné. &c.* §. Per abbottinatore. V.

ABBOTTINATÒRE, f. m. Colui che si ribella, che si abbottina. *Séditieux ; mutin ; factieux ; de sedition.*

ABBOTTONÀRE, v. a. Affibbiar con bottoni. *Boutonner ; passer les boutons.*

ABBOTTONÀTO, TA, add. *Boutonné.*

ABBOTTONATÙRA, f. f. V. Bottonatura.

ABBOZZAMENTO, f. m. V. Abbozzo.

ABBOZZÀRE, v. a. Dar la prima forma così alla grossa. *Ebaucher ; esquisser ; dessiner ; tracer.*

ABBOZZÀTA, f. f. V. Abbozzamento.

ABBOZZATÍCCIO, CIA, add. Non interamente abbozzato. *Ebauché à demi.* §. Parlandosi di frutta, vale che cominciano a maturare. *A demi-mûr.*

ABBOZZÀTO, TA, add. Da abbozzare. *Ebauché.* §. E parlandosi di frutta, figurica non ancor maturo. *Vert ; qui n'est pas mûr.*

ABBOZZATÒRE, f. m. Che abbozza. *Celui qui ebauche ; dessinateur.*

ABBOZZATÙRA, f. f.) Abbozzamento, l'abboz-

ABBOZZO, f. m.) zare, e la cosa abbozzata. *Ebauche ; crayon ; esquisse.* §. Per figura imperfetta. *Ebauche ; croquis.* L'abbozzo di filosofia.

ABBRACCIABOSCHI, f. m. *Salv. annot. Fier. Buon.* p. Arbofecllo, che getta molti rami, o polloni lunghi fermentofi, che si dilatano dall' una, e dall' altra parte, attaccandosi, e legandosi agli alberi vicini. *Chêvre feuille.*

ABBRACCIAMENTO, f. m. L'abbracciare. *Embrassement : embrassade ; caresse ; accolade.*

ABBRACCIANTE, part. d' abbracciare, che abbraccia. *Qui embrasse.*

ABBRACCIÀRE, v. a. Circondare, e stringer colle braccia checchessia. *Embrasser, entourer avec les bras ; serrer entre les bras ; accoler.* §. Per circondare, attornare. *Entourner ; embrasser ; ceindre ; entourer.* Una fossa, che tutto il piano abbraccia. §. Fig. Dicesi di cose afferrate, e vale attaccarvisi. Abbracciar l'ombre lasciando il vero ; abbracciando il partito d' alcuno. *Embrasser quelque chose ; s'y attacher ; la choisir, la préférer.* §. prov. Chi troppo abbraccia, nulla stringe ; o chi molto abbraccia, poco stringe, e vale, che chi vuol troppo simprendere nulla conchiude. *Qui trop embrasse mal étreint.* §. Voltaron. Di fanciulla grande da marito, dicesi che abbraccierebbe un uomo prima che un orso. *Fille à marier ; fille qui marche sur les talons de l'autre.*

ABBRACCIÀRE, f. m. Abbracciamento. V. Gli abbracciari, e gli oncdi baci.

ABBRACCIATA, f. f. Vicendevoli abbracciamenti tra molti. *Embrassade ; accolade.* §. Per lo semplice abbracciare. *Embrassement.* §. Per cerimonia antica nell' armar un Cavaliere errante. *Accolade.*

ABBRACCIÀTO, TA, add. Da abbracciare. *Embrassé.* §. Per abbondante. V.

ABBRACCIO. V. Abbracciamento.

ABBRACCIÒNI, avv. *Salvin. opp. pesc.* 4. Con abbracciamento ; abbracciando. *En embrassant, par des embrassades.*

• ABBRACIÀRE, v. a. *Infocare*, accendere come brace. *Embraser ; brûler.* §. Dicesi anche fig. dell' amore.

ABBRACIÀTO, TA, add. *Embrasé, &c.*

ABBRAGIÀTO, TA, add. *Sper. dial. dann.* Abbracciato, infocato. V.

ABBRANCÀRE, v. a. Prendere con violenza, e tener forte quel che si prende. *Prendre & tenir ferme ; gripper.* §. Per unire insieme moltitudine, mettere in branco. *Attrouper.* §. T. Mar. Legar insieme la branca degli schiavi. *Attacher ensemble les enfants.*

ABBREVIAMENTO, f. m. L'abbreviare, diceficiencia. *Abréviation ; retranchement.*

ABBREVIÀRE, v. a. Tor via alcuna parte d' una quantità continua ; ed è contrario d' allungare. *Abréger, raccourcir ; accourcir, resserrer, rendre plus court.*

† ABBREVIATÍVO, VA, add. Atto ad abbreviare ; accorciativo. *Qui peut abréger, accourcir.*

ABBREVIÀTO, TA, add. *Abrégé, &c.*

ABBREVIATÒRE, v. m. Che abbrevia. *Abréviateur ; qui abrège un ouvrage.* §. Nella Corte di Roma è un grado di Prelatura, così detto dallo scrivere i Brevi. *Abréviateur.*

ABBREVIATURÀCCIA, f. f. *Fag.* 6. 1. Pegg. d' Abbreviatura. V.

ABBREVIATÙRA, f. f. Parola abbreviata de' suoi caratteri nello scriverla. *Abréviation.* § F anche legatura di più lettere insieme per più brevità. *Abréviation.*

ABBREVIAZIÒNE, f. f. V. Abbreviamento. E notisi che ambedue queste parole differiscono da Abbreviatura, la quale riguarda solamente le lettere, e queste diconsi delle cose.

ABBRICCÀRE, V. Scagliare.

ABBRIVÀRE, v. n. *T. Mar.* Dicesi del principiar a muovers' il Vascello prima che abbia presa tutta la velocità a proporzione del vento, o de' remi che lo sospingono. *Démarrer.*

ABBRIVIDÀRE, v. n. Aver de' brividi di freddo. *Frissonner ; se roidir de froid.* F parlandosi de' brividi della febbre. *Frissonner ; avoir des frissons.*

ABBRIVIDÀTO, TA, add. *Transi de froid, engourdi.*

ABBRIVIDÌRE. V. Abbrividare.

ABBRÌVO, f. m. L'impeto che prende la galera quando è spinta o dalla vela, o dalla voga. Di cesi che il Vafcello ha preso l' abbrivo, allorchè cammina con furia la sua velocità. *Les voiles prennent bien, gouvernent bien.*

ABBRONZAMENTO, f. m. L'abbronzare. *L'action de rôtir, de brûler, de hâler.*

ABBRONZÀRE, v. a. Leggiermente avvampare; che è quel primo abbruciare che fa il fuoco nella superficie, ed estremità delle cose. *Havir ; rôtir.* §. Pel differcare che fa il Sole violentemente. *Hâler.* §. Per abbruciare la peluria degli animali. *Flamber ; passer par le feu.*

ABBRONZÀTO, TA, add. *Havi ; hâlé.*

ABBROSTÌRE, v. a. Significa un poco più che Abbrustolare. *Brûler légèrement ; flamber.*

ABBROSTÌTO, TA, add. V. il suo verbo.

ABBROSTÌTÙRA, f. f. Lo abbrostire. *L'action de rôtir, de hâler, de hâler.*

ABBROSTOLÌRE, Abbrostolito. V. Abbrostire, Abbrolito.

ABBRUCIACCHIÀRE, V. Abbrostire.

ABBRUCIACCHIÀTO, TA, add. *Minuc. annot. malm.* V. Abbrostito. V.

ABBRUCIAMENTO, f. m. L' abbruciare. *L' action de brûler.*

ABBRUCIANTE, part. d' Abbruciare. Che abbrucia. *Brûlant ; ardent.*

ABBRUCIÀRE, v. a. Consumar col fuoco. *Brûler, consumer par le feu.* §. Per cuocere. V. §. Iperbolicamente dicesi del sentire fovercbio caldo. *Brûler.* §. In modo basso, esser abbruciato di danaro, vale aver grande bisogno di danari. *N'avoir pas la maille ; n'avoir pas denier ni maille.* §. Aver abbruciato l' alloggiamento, si dice del non potere per gli rei portamenti tornare dove fi era alloggiato. *Brûler l'etape.*

ABBRUCIATÌCCIO, CIA, add. Arficciato. V.

ABBRUCIATÌSSIMO, MA, add. sup. di Abbruciato. *Très-brûlé.*

ABBRUCIÀTO, TA, add. *Brûlé.* §. Viso abbruciato, incotto. *Hâlé.* §. Abbruciato di danaro, vale bisognoso, e quasi mendico. *Etre chargé d'argent comme un crapaud de plumes.*

ABBRUNAMENTO, f. m. L' abbrunare. *Action de noircir, de hâler, de rendre brun.*

ABBRUNÀRE, v. a. Far bruno, o nero, imbrunire. *Brunir ; noircir ; hâler ; teindre ; rembrunir.* §. Abbrunarsi, n. p. Metterfi a bruno. *Prendre le deuil ; s'habiller de deuil.*

ABBRUNÀTO, add. *Brun &c.*

ABBRUNIMENTO. V. Abbrunamento.

ABBRUNÌRE, v. a. Abbrunare. V. §. Abbrunire, v. n. Divenir bruno. *Brunir ; devenir brun ; se hâler.*

ABBRUSCÀRE, v. a. *T. de' Cappellai.* Dicesi dell' abbruciacchiare con un fuoco di paglia i peli più lunghi d' un cappello follato, e ben bene spalettato. *Flamber un chapeau.*

• ABBRUSCIÀRE. V. Abbruciare.

ABBRUSTIÀRE, e abbrostire, v. a. Quel mettere alquanto alla fiamma gli uccelli pelati per tor loro la peluria rimasa. *Flamber la volaille.*

ABBRUSTOLÀRE, v. a. Porre le cole intorno al fuoco finchè non ardano, ma s' abbronzino. *Rôtir, griller ; dessécher par le feu.*

ABBRUSTOLÀTO, TA, add. *Rôti.*

ABBUCCINÀBE, v. n. *Sen.* Affurdar con le grida ; dicesi di chi chiacchiera, o troppo grida. *Etourdir avec le cris, le caquet, le babil.*

ABBUIARSI, n. p. Farsi buio, oscurarsi, farsi notte. *Se faire, nuit.* §. Abbuiare che che sia. In figura. Dicesi bassamente dell' alcoolerlo, e non parlarne più. *Finir une chose, & n'en plus parler.*

ABBUJÀTO, TA, add. *Salvin. disc.* 1. Oscurato, oscuricato. V.

ABBUNDÀNZIA. V. Abbondanza.

ABBURATTAMENTO, f. m. L'abburattare. *L'action de bluter.*

ABBURATTÀRE, v. a. Cernere la farina dalla crusca. *Bluter ; passer la farine par le bluteau.* §. fig. Malmenare, onde abburattar uno, vale strapazzarlo, malmenarlo. V.

ABBURATTARSI, n. p. *Malm.* 7. 45. Dibattersi, sbattare. V.

ABBURATTÀTO, add. V. il suo verbo.

ABBURATTATÒRE, v. m. Chi abburatta. *Celui qui bluter.*

• ARBÙTO. *Fr. Guitt. Rim.* V. Avuto.

ABDICAZIÒNE, f. f. *Voce dell' uso.* Rinunzia volontaria d' una dignità sopema. *Abdication.*

ABDÒMINE *Red.* V. Addomine.

• ABENA, f. f. Rolina. V.

ABERRAZIÒNE, f. f. *T. d' Astron.* Moto apparente, ma poco sensibile, che si osserva nelle Stelle, e che gli Astronomi credono provenire dal moto della luce, combinato con quello della terra. *Aberration.*

ABESPERTO, avv. Per esperienza. *Par expérience.*

ABETÀJA, f. f. Selva d' abeti. *Lieu planté de sapins ; bois, forêt de sapins.*

ABÈTE, ſ. m. Sorta d'albero dritiſſimo, con le foglie a guiſa di pettine ch' ei non perde mai. *Sapin.*

ABETELLA, ſ. f. *Voc. Diſ.* Abete reciſo dal ſuolo, rimondo, ed intero. V. Stile.

ABETINO, add. Di abete. *De ſapin.*

ABÈTO,) V. Abete.

* ABEZZO,)

ABIETTO. V. Abbietto.

ABIEZIONE. V. Abbiezione.

ABIGEATO, ſ. m. *T. di' Legiſl.* Furto d'un dato numero di beſtiami di gregge. *Abigeat ; vol de troupeaux.*

ABIGÈO, ſ. m. *Salvin. Inn. Omer.* Rubator d'animali di gregge. *Voleur de troupeaux.*

ABILE, add. d'ogni gen. Atto, accomodato, diſpoſto. *Habile ; capable ; intelligent ; adroit ; propre ; convenable.*

ABILISSIMO, MA, add. ſup. d'Abile. *Habiliſſime.*

ABILITÀ, Abilitade, Abilitate, ſ. f. Attratto d'abile. *Habilete ; capacite ; intelligence ; adreſſe ; habilité ; aptitude.* §. Vale ancora privilegio, e comodo di checchèſſia ; come : ei gli fece abilità al pagare, cioè gli diede ſpazio di tempo. *Lui donna du temps.*

ABILITÀRE, v. n. Far abile. *Rendre habile ; rendre capable ; habiliter.*

† ABILITATIVO, VA, add. Atto al abilitare. *Qui peut habiliter, rendre capable ;*

ABILITAZIONE, ſ. f. *T. de' Legiſl.* Abilità dichiarata, e lo abilitare. *L'action d'habiliter.*

ABILMENTE, avv. Con abilità. *Habilement ; avec adreſſe, intelligence, eſprit.* §. Per comodamente, senza sconcio delle coſe ſue. *Sans ſe déranger ; commodément, en aiſe.*

ABISOGNARE. *F. Giud. Pr.* 22. V. Abbiſognare.

ABISSARE, v. a. Profondare. *Abîmer ; renverſer ; précipiter dans un abîme.*

ABISSATO, TA, add. *Abîmé.*

ABISSO, ſ. m. Propriamente ſignifica profondità d'acque. *Abîme ; gouffre.* §. Per profondità, e luogo baſſo ſemplicemente. *Abîme ; gouffre.* §. Per Inferno. *L'Enfer ; l'Abîme.* §. fig. Per immenſità, infinità, oſcurità grande, incomprenſibilità. *Abîme.* L'abiſſo della Bontà d'Iddio, della ſua Sapienza, &c.

ABITABILE, add. d'ogni g. Da poterſi abitare. *Habitable ; qui peut être habité.* Parlandoſi di caſa ſi dice anche *Logeable.*

ABITÀCOLO, * Abitaggio, Abitazione, * Abitamento, V. Abitazione. † §. T. *Mar.* Piccolo appartamento a due piani, a foggia d'Armadio, ſituato verſo l'albero d'artimone in faccia alla porta del Timoniere, ove ſi rinchiude la buſſola, l'orologio, e la lucerna che ſerve a farle lume. *Habitacle.*

ABITANTE, part. e ſ. d'ogni g. Abitatore, che abita. *Habitant ; qui habite ; qui fait ſa demeure en quelque lieu.*

* ABITANZA. V. Abitazione.

ABITARE, v. a. e n. Lo ſtar nel luogo, che l'uomo s'elegge per domicilio. *Habiter ; demeurer ; faire ſa demeure, ſon ſéjour.* §. Aver commercio, uſare inſieme maſchio, e femmina. *Avoir commerce ; habiter charnellement.*

ABITATÌVO. V. Abitevole.

ABITATO, ſ. m. Luogo abitato. *Lieu habité, cultivé, qui n'eſt pas déſert.*

ABITÀTO, TA, add. Da abitare. *Habité.*

ABITATÒRE. V. Abitante.

ABITATRICE, verbal. f. Colei che abita in qualche luogo. *Habitante ; qui demeure, &c.*

ABITAZIONCELLA, ſ. f. dim. d'Abitazione. *Petit logement ; maiſonnette.*

ABITAZIONE, ſ. f. Luogo da abitare. *Habitation ; demeure ; logement ; ſéjour ; retraite ; maiſon ; loge ; domicile.*

ABITÈVOLE, V. Abitabile.

ABITINO, ſ. m. dimin. d'Abito. *Petit habit.*

ABITO, ſ. m. Veſtimento, foggia, e modo di veſtire. *Habit ; habillement ; vêtement.* §. Per conſuetudine, qualità acquiſtata col frequente uſo, e difficile a mutarſi. *Habitude ; coutume ; accoutumance.* §. Per diſpoſizione, e compleſſione. *Habitude du corps ; tempérament ; complexion ; diſpoſition du corps.* §. prov. L'abito non fa il Monaco, cioè che dall'eſteriore non ſi dee giudicar quel di dentro. *L'habit ne fait pas le moine.* §. Pigliare o laſciare l'abito, dicesi di chi ſi faccia di Chieſa o Religioſo, oppure di Chierico o Religioſo torni ſecolare. *Prendre, quitter l'habit ; ſe défroquer ; jeter le froc aux orties.*

ABITUÀLE, add. d'ogni g. Che è paſſato in abito, in uſanza ; che procede da abito, e da diſpoſizione. *Habituel ; qui s'eſt tourné, qui eſt paſſé en habitude.*

ABITUÀRSI, n. p. Far abito. *S'habituer ; s'accoutumer ; prendre l'habitude.*

ABITUATÈZZA, ſ. f. Abito, uſanza acquiſtata con atti frequenti, e replicati. *Habitude ; accoutumance.*

ABITUÀTO, TA, add. Che ha fatto l'abito. *Habitué. §. Dant. purg. 29.* Per veſtito ; che ha addoſſato l'abito. *Habillé.*

ABITUAZIONE, ſ. f. Abito, l'abituarſi. *L'action de s'habituer.*

ABITÙCCIO. V. Abitino.

ABITÙDINE, ſ. f. Modo, e diſpoſizion dell'eſſere d'un corpo. *Habitude d'un corps.*

ABITÙRO. V. Abitazione.

* ABLASMÀRE, V. Biaſimare.

ABLATÌVO, ſ. m. *T. di Grammatica*, il ſeſto caſo. *Ablatif.*

ABLUZIONE, ſ. f. *Segner. Mag.* Piccola lavatura, purificazione. *Ablution.*

ABOLIBILE, add. de' due g. *Magal, lett.* Che può aboliſi, cancellabile. *Qui ſe peut abolir, anéantir, faire diſparoître.*

ABOLIRE, v. a. Annullare. *Abolir ; abroger ; annuller ; mettre hors d'uſage ; mettre à néant ; anéantir.*

ABOLITO, TA, add. *Aboli, &c.*

ABOLIZIONE, ſ. f. L'abolire. *Abolition ; abrogation ; extinction ; abolitement ; anéantiſſement.*

ABOMINABILE, Abominare, e ſuoi derivati. V. Abbominabile, &c. con due bb.

ABONDANTE, abondanza &c. V. Abbondante &c. con due bb.

ABONDÀNZIA, V. Abbondanza.

ABORRARE, V. Abborrare.

ABORRÈVOLE, add. d'ogni g. Abominevole. *Abominable ; deteſtable.*

ABORRIMÈNTO V. Abborrimento.

ABORRIRE &c. V. Abborrire &c.

ABORTÀRE) v. n. Diſperderſi, ſconciarſi. *A-*

ABORTÌRE) *vorter ; accoucher avant terme ;*

ABORTÌRSI) *faire une fauſſe couche.*

ABORTÌCCIO, VI, add. V. Abortivo.

ABORTÌVO, VA, add. Da Abortire. *Abortion ; qui eſt né, venu à tant terme ; abortif ; avorté.*

ABORTÌVO,) ſ. m. Diſperdimento del parto ;

ABORTÒ,) ſconciatura. *Abortion ; avortement ; fauſſe couche ; accouchement avant terme.* §. Fegato. *Crift. tjlr.* 1. Peccato, azione peccaminoſa. *Peché ; offenſe de Dieu.* §. *Dav. Cicat.* Coſa fatta alla peggio. *Choſe qu'on a faite à la diable.* §. In *T. di Stor. nat.* Dicesi di fiore o frutto moſtruoſo. *Avorton.*

ABOSÌNO, ſ. m. ſorta di ſuſino. V. Suſino.

* ABRAGIÀRE. V. Abbruciare.

* ABRAMÀTO. V. Bramoſo.

ABRASIÒNE, ſ. f. *T. de' Med.* Radimento, raſura. *Abraſion.*

ABRENÙNZIO. Voce ſcherzevole, che è in bocca di certe perſone, allorchè vogliono dimoſtrar averſione, o negar di acconſentire a qualche coſa. *Abre-nonſenſe.*

ABROGÀRE, v. a. Annullare per autorità pubblica. *Abroger ; abolir ; annuller ; rendre nul ; mettre hors d'uſage.*

ABROGÀTO, TA, add. *Abrogé.*

ABROGAZIÒNE, ſ. f. *V. Volg. It.* Lo abrogare ; annullamento. *Abrogation ; ſuppreſſion.*

ABRÒSTINE) ſ. m. Propriamente ſorta d'uva ;

ABRÒSTINO) che ſerve per conciare il vino, dandogli colore, tirandolo, cioè chiarendolo, e dandogli il brufco. *Une ſorte de raiſin.* §. Per uva ſalvatica. *Labruſque.* L'abroſtine è la concia, e la medeſima. Vini graſſi, e deboli &c. perchè gli tira, colorisce, ed aggrandiſce. *Foder. colt.*

ABRÒTANO) ſ. m. Sorta d'erba di calda virtù ;

ABROTÌNO) buona agli ſpaſimati, a' veleni, ed al tremore della febbri. *Aurone.*

ABROTONÒIDE, ſ. f. *T. di Iſtor. nat.* Sorta di pianta pietroſa. *Abrotonoide.*

ABRUCIÀRE, &c. V. Abbruciare.

ABRUÒTINA, Abruòtino. V. Abrotano.

* ABRUSCIÀRE, V. Abbruciare.

ABSÈNZA,) ſ. f. Lontananza. *Abſence ; éloi-*

ABSÈNZIA,) *gnement.*

ABUNDÀNZIA. *F. Giord.* V. Abbondanza.

ABUSÀRE, v. n. e n. p. Servirſi di una coſa fuor del buon uſo, o uſare alcuna coſa male o inconvenientemente. *Abuſer ; uſer mal ; faire mauvais uſage.*

ABUSATÒRE, ſ. m. Colui che ſi abuſa : *Qui s'abuſe ; qui uſe mal.*

ABUSAZIONE) ſ. f. Abuſo, mal uſo, l'abuſare.

ABUSIONE) *Abus : mauvais uſage.*

ABUVISAMENTE, avv. Con abuſione. *Abuſivement : par abus.* §. Per ingiuſtamente, falſamente. V.

ABUSÌVO, VA, add. Che è contrario alla regole, all'uſo. *Abuſif ; impropre ; qui eſt contraire aux régles.*

ABÙSO, ſ. m. Abuſione. V. §. Per diſuſanza, trafandamento. *Déſaccoutumance.* Quello, che per lungo abuſo aveano obbliato.

ABÙTILO, ſ. m. *T. di Botan.* Sorta di pianta. *Abutilon.*

ABUZZÀGO, che oggi più comunemente ſi dice Bozzago, e Bozzagro, è un uccello di rapina ſimile al nibbio. *Bufard ; buſſard.*

ACÀCIA, ſ. f. Pianta d'Egitto, e ſugo ſpremuto da' frutti di quell'arboſcello, che anche chiamaſi gaggia d'Egitto. *Acacia.*

ACÀJU, ſ. m. *T. di Stor. nat.* Sorta di frutto Americano, che chiamaſi con altro nome Anacardo. V.

ACANÌNO, add. Credeſi che vaglia Crudele. *Cruel, &c.*

ACANTO, ſ. m. Erba, o pianterella, che getta dalla ſua radice alcune foglie larghe, belle, profondamente tagliate, e le cui eſtremità s'incurvano naturalmente. *Acanthe ; branche urſine.*

ÀCARO, ſ. m. *T. di Stor. nat.* Sorta di vermicello. *Ciron.*

ACATE, ſ. *Voc. Diſ.* Agata V. §. Dal nome d'Acate compagno d'Enea, ſi chiama talvolta Acate fido Acate, un amico indiviſo, e fedele.

ACÀZIA. V. Acacia.

ACCA, ſ. f. L'ottava lettera dell'Alfabeto Italiano, ch'eſprimeſi con queſta figura H. *Ache.* §. Non valere un'acca, ſignifica valer poco, o niente. *Ne vien valoir.* §. Acca aſſolutamente, val zero, niente. *Rien ; zeſte ; fêtu.*

ACCADÈMIA, ſ. f. Setta di Filoſofi, così detta dal luogo dove prima s'adunò. *Académie.* §. Oggi adunanza d'uomini ſtudioſi, ed il luogo dove ſi adunano. *Académie.* §. Per ſtudio pubblico, Univerſità. *Univerſité.*

ACCADEMICAMENTE, avv. *Volg. It.* In guiſa accademica. *Académiquement ; d'une maniére Académique.*

ACCADÈMICO, ſ. m. Filoſofo della ſetta dell'Accademia. *Académicien.* † §. Oggi dicesi di colui che è membro di qualche compagnia di letterati, ſtabilita per autorità pubblica. *Académicien.*

† ACCADÈMICO, CA, add. d'Accademia. *Académique.*

ACCADÈRE,) n. Avvenire, ſuccedere, occorrere, intervenire. *Arriver ; avenir ; échoir ; ſurvenir.* §. Accaderſi in ſignif. n. p. Convenire. *Convenir.* Più che non s'accadeva a Religioſa.

ACCADEVOLE, add. d'ogni gen. Che può accadere. *Qui peut arriver.*

ACCADIMÈNTO. V. Avvenimento.

ACCADÙTO, TA, add. Da accadere. *Arrivé.*

ACCAFFRARE, v. a. Arraffare, ſtrappar di mano. *Happer ; gripper ; ſaiſir ; arracher des mains.*

ACCAGIONAMÈNTO, ſ. m. L'accagionare. Imputazione. *Imputation ; accuſation.*

ACCAGIONÀRE, v. a. Incolpare, imputare. *Accuſer ; imputer ; attribuer une faute.*

ACCAGIONÀTO, TA, add. *Segner. pred.* V. Incolpato.

ACCAGIONATÒRE, ſ. m. Che accagiona. *Qui accuſe ; qui impute, &c.*

ACCALAPPIÀRE, v. a. Rinchiuder nel calappio. *Prendre dans les filets ; dans le piége.* Dicesi anche al figurato.

ACCALAPPIÀTO, TA, add. V. il verbo.

ACCALDÀTO, TA, add. Riſcaldato aſſai, rinfocolato, ſcalmanato. V.

* ACCALOGNÀRE. V. Calonniare.

ACCALOGNÀTO, TA, *Orſi conſid.* add. Da accalognare. V.

ACCALORÀRE, v. a. Riſcaldare ; e dicesi da' Moderni del porger calore, veemenza, ardore a' trattamenti, a' negozj, o ſimili. *Animer ; exciter ; inciter ; pouſſer.*

ACCALORÀTO, TA, add. *Animé, &c.*

* ACCALORÌRE. V. Accalorare.

* ACCAMBIÀRE. V. Cambiare.

* ACCAMBIATÒRE. V. Cambiatore.

ACCAMPAMÈNTO, ſ. m. *Volg. It.* Attendamento, ſituazione, e fermata dell'eſercito. *Campement.*

ACCAMPARSI, v. n. p. Porſi a campo, fermarſi coll'eſercito, e porre gli alloggiamenti alla campagna. *Camper ; dreſſer les tentes.* §. In ſignificazion attiva, e figurata. Mettere in campo. *Faire voir ; mettre en campagne ; produire.* Accampa ogni tuo ingegno, ogni tua forza.

ACCAMPÀTO, TA, add. Da accampare. *Campé.*

ACCANALARE, v. a. Cavare a guiſa di canale. *Creuſer à la façon d'un canal.* §. Per ſcanalare. *Canneler.*

ACCANALÀTO, TA, add. Scanalato, ſtriato, e dicesi di quel lavoro o colonna che è intagliata a canali, i quali ſono alcuni ſolchi fatti con dovuta regola, e proporzione a mezzo cerchio, tramezzati da un pianuzzo. *Cannelé.*

ACCANÀRE, v. a. Laſciar il cane dietro la fiera. *Découpler ; lâcher les chiens ; donner les chiens.* §. Accanare, v. n. Che piuttoſto dicesi Accanire, parlandoſi del cervo. *Donner le cerf aux chiens ; lancer le cerf.*

ACCANÀTO, TA, add. Stizzito, inveleniti. *Devenu furieux ; irrité ; emporté ; fâché.* §. Fig. Afflitto, perſeguitato. V.

ACCANEGGIÀRE, Accanire, Accanare. V.

ACCANEGGIÀTO, TA, add. V. Accanato.

ACCANÌRE, v. a. Accanare. V. §. Accanire, v. n. ed Accanirſi, n. p. Invelenirſi, ſtizzirſi. V.

ACCANITAMÈNTE, avv. Stizzoſamente. *Avec rage ; avec furie, en enragé.*

ACCANÌTO, TA, add. V. Accanato.

ACCANNELLÀRE, v. a. Avvolger filo ſopra i cannelli. *Charger les bobines ; doubler la ſoie.*

ACCANNELLÀTO, TA. *Salvin. Iliad.* add. Da accannellare. V.

ACCANTO, prep. Allato. *Auprès ; à côté.* § Per dietro, poco dopo. *Derriére ; après.*

ACCANTONÀTO, TA, add. *Voc. Diſ.* † Dicesi d'un Edifizio, che o interiormente, o eſteriormente, ha angoli in iſquadra, ſopra ſquadra, o ſotto ſquadra. §. Fatto a cantoni. *Maiſon qui a pluſieurs cotés.*

ACCAPACCIÀTO, TA, add. Che ha il capo grave, affaticato. *Qui a la tête pesante, embarrassée*; † ACCA FLLARSI. V. Accapigliarsi.

ACCAPEZZARE, v. a. Condurre a capo, fnire, *Achever, terminer, finir.*

ACCAPIGLIAMENTO, s. m. Il fare a' capelli; l' accapigliarsi. *Prise aux cheveux.*

ACCAPIGLIARSI, v. a. p. Tirarsi l' un con l' altro i capelli azzeffandosi, *Se prendre aux cheveux, se tirer aux cheveux.*

ACCAPIGLIÀTO, TA, add. V. il verbo.

ACCAPIGLIATURA. V. Accapigliamento.

ACCAPITOLARE, v. a. Applicare, o ridurre quei correggimenti, che si chiamano capitoli, alle fedi de' libri. *Mettre les principales à un livre.*

ACCAPPACCIÀTO, TA, add. Chi fa nella capa, *Enveloppé d'un manteau.*

ACCAPPARE, v. a. T. de' Cappellai. Tagliar rasente le pelle il pelo, che si vuol feltrare, o rimuovere del carniccio le lane o peli della vigogna, del camuello, &c. *Enlucher ou couper.*

ACCAPPATOJO, s. m. Manto di panno lino, che increspato da capo, cuopre tutta, o parte della persona. *Espèce de manteau, ou manteau de toile propre à le laver, qui couvre une partie ou toute la personne.*

ACCAPPIARE, v. a. Legare con cappio, e dicesi per lo più delle fune. *Lier avec un nœud coulant.*

ACCAPPIATURA, s. f. Fune, che ha in cima un cappio scorsoio. *Nœud Coulant au bout d' une corde.* §. *Marin.* Fig. Per inganno, trappola, insidia. V.

ACCAPPONARE, v. a. Castrar i polli. *Châtrer.*

ACCAPPUCCIARE, v. a. Forse incappucciare. V.

ACCAPPUCCIÀTO, TA, add. D' accappucciare. §. Dicesi cavallo accappucciato quello, che ha la testa conta.

ACCAPRICCIARE, v. n. ed Accapricciarsi, n. p. Prender capriccio, raccapricciare. *Se faire horreur de peur, d' horreur, de frayeur, frémir, faire une grimace de dégoût.*

ACCAREZZAMENTO, s. m. L' accarezzare. *Caresse, cris tendre; flatterie.*

ACCAREZZARE, v. a. Far carezze. *Caresser, exciter, flatter; faire des caresses, dire des douceurs.* §. *Vettur. e lit. Istr. dette.* Per coltivare, e lodar con eleganza. *Cultiver, louer avec attention.*

ACCAREZZÀTO, TA, add. *Caressé &c.*

ACCAREZZÉVOLE, add. d' ogni gen. Che fa carezze. *Caressant; flatteur, attirant, engageant; insinuant; obligeant.*

ACCARNARE, v. n. Penetrar addentro nella carne. *Entrer dans les chairs, s' y attacher.*

ACCARNIRE) ec. *Entrer dans les chairs, s' y attacher.*

ACCARTOCCIARE, v. a. Avvilupare a fimilitudine di cartoccio. *Envelopper en forme de cornet, mettre dans un cornet de papier.* §. Accartocciarsi, n. p. Avvolgersi a guisa di cartoccio. *Se rouler, prendre, rouler comme un cornet.*

ACCARTOCCIÀTO, TA, add. *Roulé &c.*

ACCASAMENTO, s. m. Matrimonio, l' accasarsi. *Mariage, noces.*

ACCASARE, v. a. Fabbricar case. *Batir des maisons.* §. Accasare, v. n. ed accasarsi, n. p. Aver casa, pigliar moglie, &c. *Avoir maison, prendre femme.* §. Accasare per maritare. *Marier.* §. Accasarsi, n. p. Per maritarsi. *Se marier.*

ACCASÀTO, TA, add. Preso di case. *Pris de maisons.* §. Per maritato. *Marié.*

ACCASCARE, v. n. V. Accadere.

ACCASCÀTO, TA, add. V. Accaduto.

ACCASCIAMENTO, s. m. Lo accasciare. *Accablement, affaissement, debilitation, diminution de forces.*

ACCASCIARE, v. n. Aggravarsi delle membra per età, o per malattia. *Manquer par faiblesse, ou par vieillesse, être défaillant, affaissé.* §. *Dant. Inf.* 34. Per detto accidentalmente. *Accabler.* §. Accasciare, v. a. Debilitare. *Affaiblir; abattre, accabler.*

ACCASCIÀTO, TA, add. V. il verbo.

† ACCASTELLAMENTO, s. m. T. *Mar.* Nome che fi dà al caftello della prua, e della poppa d' un Vafcello. *Accastillage; accastillement.*

† ACCASTELLÀTO, add. Dicefi d' un vafcello che ha caftelli da prua, e da poppa. *Accastillé, accastillé.*

ACCATARRAMENTO, s. m. L' accatarrare. *Rhume; l' effet ou le catarrhe.*

ACCATARRARE, v. n. Divenir catarroso. *Devenir catarreux, s' enrhumer.*

ACCATARRÀTO, TA, add. V. il verbo.

ACCATASTARE, v. a. Far catafta di legne. *Entasser des bois; en faire des monceaux.* §. Fig. Dicefi di ogni altra cofa, che s' ammaffa, fi ammonta. *Amoncelier, entasser.* V. Ammucchiare. §. Per addottrinare. *Mettre, établir un trafic.*

ACCATASTÀTO, TA, add. *Entassé, &c.*

ACCATTA, da quella voce terza perfona del verbo accattare, fi compongono più nomi alla maniera de' Greci, come accattabrighe, accattapane &c. V. a' loro luoghi.

ACCATTARRIGHE, s. m. Brizatore. *Querelleur; qui se plaît à chercher de querelles.*

ACCATTAMENTO, f. m. V. Accoglienza. §. Per lo limofinare. *Mendicité; l' action de mendier.*

ACCATTAMORE, f. f. Drefla, che va accattando amori. Ruffianelli e civettina. V.

ACCATTAPANE, f. m. Pezzente. *Mendiant.* V. Pezzente.

ACCATTÀRE, v. a. Domandare o prendere in prestanza. *Emprunter; demander ou recevoir en prêt.* §. Per mendicare, limofinare. *Gueuser; mendier.* §. Per procacciarsi grazia, benevolenza. *Chercher, rechercher, se captiver la bienveillance, l' amitié &c.* §. Per impetrare. V.

ACCATTATAMENTE, avv. Con maniera accattata. *D' une manière mendiée, empruntée.*

ACCATTATO, TA, add. V. il verbo. §. Vefte, fcufa, fede &c. accattata; vale fproporzionata, non vera &c. *Habit, excuse, &c. empruntée, d' emprunt.*

ACCATTATÒRE, f. m. Colui che accatta. *Emprunteur; qui emprunte.* §. Per mendicante. *Mendiant; qui gueuse; qui mendie; qui demande l' aumône.*

ACCATTATÒZZI, f. f. *Volg. bs.* V. Accattapane.

ACCATTATRICE, f. f. Colei, che accatta, o che mendica. *Emprunteuse; mendiante.* V. Accattatore.

ACCATTATÙRA, f. f.) L' accattare. *Emprunt;*

ACCATTERÌA, f. f.) *l' action d' emprunter, de mendier.* §. Accatto per impofitura. V. §. Andar all' accatto, val accattare, mendicare, V.

ACCATTÒLICA. Voce di fcherzo, e vale accatto. V.

ACCATTÒNE, f. m. Accattatore, e dicefi per lo più per difpregio. *Affronteur, mendiant, gueux, indigent; mot bas.*

ACCAVALCIARE, v. a. Star fopra groffi ventre cofa, con una gamba da una banda, e l' altra dall' altra. *Etre à cheval sur son fait, porter une chose entre ses jambes, jambe de ça, jambe de là.*

ACCAVALLARE, v. a. Sopraporre, o accavalcare. *Surmonter, mettre dessus.* §. Accavallare, e Accavallarsi, dell' andar alcuni dietro ad un cavallo per accoftarfi coperti così a tiro d' uccelli, o altri animali. *Approcher des oiseaux comme chasseur d' une telle qui imite la figure d' un cheval.*

ACCAVALLÀTO, TA, add. V. il verbo.

ACCAVIGLIARE, v. a. Avvolgere, o ridondare, o altre cofe fimili fopra la cavi ia. *Couvrir les chevilles de pied, ou de fil. &c. Recouvrir, Tomber sur.* Tercere la feta dopo che è avvolta, acciò prenda maggior lucentezza. *Chevaler.*

ACCICAMENTO, f. m. L' accicare. *Aveuglement, privation de la vue.* §. Fig. Inganno, Temerità, avvegnimmi d' ogni.

ACCICARE, v. a. Privar della luce degli occhi. *Aveugler, priver de la vue; rendre aveugle, crever les yeux.* §. Per oficurare, cancellare. *Effacer, obscurcir, couvrir.* §. Accecare una fineftra, va cmurarla affatto, o entri la luce. *Boucher, fermer, condamner une fenêtre.* §. Accecar le piante, le viti, &c. andare loro gli occhi, o tenerli ne le meffe. *Couper les bourgeons.* §. Accecare un fpecchio, o fimil cofa, è renderlo ofcuro. *Ternir, obscurcir.* §. Accecare in fimil. n. p. Divenir cieco. *Devenir aveugle, perdre la vue.*

ACCICATÀ, TA, add. *Aveuglé &c.* §. Specchio accecato. *Miroir terni.* §. Accecati, chiamanfi certi Artifti cui chiodi, il cui capo è al pari de' legname, fcavo o fimile, in cui fono ftati cacciati. *Clous perdus.*

ACCICATORE, f. m.) Colui, colei, che accecatrice, f. f.) ca. *Qui aveugle.*

* ACCÈDERE, v. n. ant. Accadere, appreffarfi. V.

ACCEFFARE, v. a. Prendere col capo, abboccare, ma è proprio delle beftie. *Prendre avec la gueule &c. Donner du museau.*

ACCEGGIA, f. f. Beccaccia, uccello col becco lungo, e di penna fimile a quella della Beccaccia. §. Per ingiuria fi accenna fi dice di chi fa a tempo di notte il verzo al refto addormentato. *Crapaud le matin.*

ACCELERAMENTO, f. m.) L' accelerare, fre-

ACCELERANZA, f. f.) ta. *Hâte, accélération, précipitation, empressement, diligence &c.* V. Celerità.

ACCELERARE, v. a. Affrettare, accrefcer celerità. *Accélérer; hâter; presser.* §. a. p. Accelerarfi. *Se hâter; le hâter.*

ACCELERATAMENTE, avv. Con accelerazione. *A la hâte, vîtement; promptement, précipitamment.*

ACCELERATÌVO, VA, add. Che acceleta. *Qui hâte; qui accélère, qui presse; accélératif.*

ACCELERÀTO, TA, add. Da accelerare. V.

ACCELERATORE. V. Accelerativo.

ACCELERAZIONE, f. f. Acceleramento. V.

* ACCELLENTE. V. Eccellente.

ACCENCIARE, v. a. *T. de' Tintori,* Fulire con cenere o lino una caldaia, o altro vafo, in cui fi voglia tingere con colore diverfo da quello, che vi fi trova. Si dice anche lenare. *Nettoyer la cuve.*

ACCENDENTE, add. d' ogni g. Che accende. *Qui allume, qui met le feu.*

ACCENDERE, v. a. Mettere, o appiccar fuoco a checchefia. *Allumer; mettre le feu; embraser; enflammer.* §. Fig. Muovere, eccitare, e dicefi fi alcun affetto dell' animo. *Allumer; enflammer; échauffer; exciter; irriter; emporter; être enflé.* §. Fig. Far defiderare, o eccitare al libro, piantare una gabbia. *Ecrire une carte en livre de compte.* §. e. p. Accendarfi. *S' enflammer; s' allumer; s' irriter. §. Dant. purg.* 2. Accendersi per cominciar a vivere, nafcere. *Naître; commencer à vivre.*

ACCENDEVÒLE) add. d' ogni e. Atto ad accendere.

ACCENDIBILE) dersi. *Propre à s' allumer, à s' irriter, combustible.*

ACCENDIMENTO, f. m. L' accendere. *Embrasement; inflammation.*

ACCENDITÒJO, f. m. Mazzo, o canna per ufo di accendere. *Fagot, perche, enflure pour allumer.*

ACCENDITÒRE, f. m.) Che accende. *Qui allume.*

ACCENDITRICE, f. f.) *lume.*

ACCENNAMENTO, f. m. L' accennare. *Signe.* §. Senfo, motto, indizio. V. † §. Accennamento d' occhi. *Coup d' œil.*

ACCENNARE, v. a. Far cenno. *Faire signe.* §. Esporre, moftrar di fare. *Faire semblant de.. kindre de ...* §. Per. Accennare in coppe, e fare in danari. Mofrar di fare una cofa, e farne un' altra. *Faire une chose & en faire une autre.* §. Per qualche poco d' inftruire di checchefia. *Apprendre quelque chose.* Tuchen. *Apprendre quelque chose, quelque marque, une crête de coq que l'on coupe.* §. *Car. Em.* 1. Accennarfi, n. p. Farfi cenno; farfi d' occhio, ammiccare a vicenda. *Se faire signe les uns aux autres.*

ACCENNÀTO, TA, add. *Marqué &c.*

* ACCENNATÙRA, f. f. Accennamento, cenno. V.

ACCENSARE, v. a. Mettere a cenfo. *Accenser; donner à cens ou à rente, mettre à cens, &c.*

ACCENSIBILE, add. d' ogni g. Atto ad accendere, difpofto ad accendafi. *Qui peut s' allumer, qui s' allume, prend facilement.*

ACCENSIONE, f. f. Accendimento. *Embrasement; inflammation.*

ACCENSO, per Accefo, add. Da accendere; ma è fol nel verfo. *Allumé.*

† ACCENTARE. V. Accentare.

ACCENTO, f. m. Quella polà, che fi fa nel pronunziar le parole più o meno fulla voce, o altre; e dicefi anche a quella piccola linea, che fi pone a tal polà. *Accent.* §. Per voce, parola, e fpezie. *Mot, parole.*

ACCENTRARSI, n. p. *Term. lett.* v. Concentrarfi. V.

* ACCENTRÀTO. V. Concentrato.

ACCENTUARE, ed Accentare, v. a. Mettar fopra le parole con quelle accenti, che che fuo fanno. *Prononcer bien distinctement, accentuer les mots, les exprimer avec les accents.* §. Per porre l' accento fi fe per le fcrivendo. *Accentuer, mettre les accents.*

ACCENTUÀTO, TA, add. *Accentué.*

ACCERCHIAMENTO, f. m. L' accerchiare. *Rond d' enfant, cercle, &c. cercle.*

ACCERCHIARE, v. a. Circolare. *Faire un cercle autour, entourer, environner, cerner, assiéger, investir.* §. Andare intorno, e fare intorno. *Faire le tour &c.*

ACCERCHIÀTO, TA, add. D' accerchiare. V.

ACCERCHIELLARE, v. a. Intornare di cerchi. *Relier, mettre des cercles, des cerceaux à un tonneau.*

ACCERCHIELLÀTO, TA, add. *Relié, &c.* §. Per fimil. *Fond* fatto di mele tavole, le quali fi chiamano cerchiate, cioè accerchiellate.

ACCERTAMENTO, f. m.) L' accertare. Il far

ACCERTANZA, f. f.) certo. *L' affurer, l' assurance.*

ACCERTARE, v. a. Far certo. *Assurer; rendre certain, affurer.* §. Per certificare. V. §. a. p. Accertarfi. *S' assurer.* §. Vale anche afficurarfi. *Assurer.* Quando fiete non s' accerta bene, fe non quando l' intende è ben certo.

ACCERTATAMENTE, avv. Con accertamento, affolutamente, fe tanto, che fatta, o con pretefa certezza. *Positivement, absolument; avec certitude.*

ACCERTÀTO, TA, add. da Accertare. V.

ACCERTAZIONE, f. f. V. Accertamento.

ACCERTELLO, f. m. Uccello di fagina di piume roffe, il cui difegno fi fabbrica il più nelle carte da fuonare, e nelle miraglie dipinte. *Ecrevisse.*

ACCERTO, f. m. *Magal. lett. fam.* Accertamento. V.

ACCESAMENTE, avv. Con grande ardore, ardentemente. *Ardemment, passionnément, vivement; fortement; efficacement.*

ACCESISSIMAMENTE, avv. fup. Da accefiffimo. *Très ardemment.*

ACCESISSIMO, MA, add. fup. Da acceffo. *Très ardent, &c.*

ACCÈSO, SA, add. Da accendere. *Enflammé; ardent; brûlant, chaud; allumé; ému etc.* §. Fig. Mofto da alcun affetto dell' animo. *Brûlant; enflammé, embrasé.* §. Acceso, aggiunto a colore, val vivo, allegro. *Vif, vif, éclatant.* §. Per colorito di colore vermiglio. *D' un rouge vif, incarnat.*

§. Stru-

§. Strumento, o carta, o debito accefo, vale non pagato, non annullato, non eſtinto. *Inſtrument, billet de dette qui n'eſt point acquittée.*

* ACCESSARE, v. n. Ceſſare, arreſtarſi. *S'arrêter; ceſſer; déſiſter.*

ACCESSIBILE, add. d' ogni g. Da potervi accoſtare. *Acceſſible, qui peut être abordé; dont on peut approcher.*

ACCESSIONE, f. f. Accoſtamento, aggiunta, congiungimento. *Augmentation; addition; ſurcroît.* §. Acceſſione, voce del *Pubblicisti*. Conſenſo, che ſi preſta di ſtar a' patti fermati per contratto fra altri ſovrani. *Acceſſion.* §. Acceſſion di febbre, è il rimettere della febbre. *Accès; redoublement de fièvre; émotion de la fièvre.* Pigliaſi ancora per la febbre iſteſſa. *Accès; fièvre.*

ACCESSO, ſ. m. Adito, e facoltà d' accoſtarſi. *Accès.* Aver accesſo. *Avoir accès, avoir la faculté de parler à quelqu'un, de l'entretenir.* §. Per acceſſione di febbre. *Accès* &c. V. Acceſſione. §. Acceſſo, preſſo i Legali, è la viſita, che fa il Giudice al luogo della controverſia. *Viſite; acceſſion*

ACCESSORIAMENTE, avv. Secondariamente, ſucceſſivamente. *Succeſſivement; conſéquemment; par conſéquence; par acceſſion.*

ACCESSÒRIO, IA, add. Che ſeguita, che ne viene in conſeguenza, che ſi aggiunge al principale. *Acceſſoire, qui ſuit, qui accompagne le principal.* §. Si dice anche l' acceſſorio in forza di ſuſt.

ACCESUÒLO, LA, dimin. di Acceſo. *Salvin. prof. Toſ. 1. 209. Tant ſoit peu allumé.*

ACCETTA, ſ. f. Arme ſimile alla ſcure, e pieneſi per la ſcure medeſima. *Hâche.* §. Prov. Far la ragione coll' accetta. *Juger ſur l'étiquette, ſur l'étiquette du ſac.*

ACCETTÀBILE, add. d' ogni gen. Da eſſere accettato. *Acceptable; qui peut, qui doit être accepté; agréable; qu'on doit agréer; recevable.* §. Per acconcio, opportuno. *Propre, favorable.* Tempo accettabile di ſalute.

ACCETTAGIÒNE. V. Accettazione.

ACCETTANTE, add. d' ogni g. Che accetta. *Qui accepte, qui reçoit, qui agrée ce qu'on offre.*

ACCETTÀRE, v. a. Acconſentire alla dimanda, alla proferta, alla commeſſione, alla citazione. *Accepter, agréer ce qui eſt offert.* §. Approvare, ricevere, ammettere, acconſentire, aggradire. *Accepter; acceptation; approuver.* È la loro petizione accettata benignamente. §. Accettare l' eredità a termine de' Legiſti, e dicefi del pigliare l' eredità, dichiarandoſi di voler eſſer erede. *Accepter l'héritage; le porter héritier, ou pour héritier.* §. Ricevere alcuno in un' adunanza, metterlo nel numero, aſcriverlo. *Accepter; mettre au nombre; recevoir.* §. Accettare le lettere, *Term. de' Mercadanti*, promettere il pagamento della ſomma compreſa nella lettera. *Accepter une lettre de change.* §. Aver rienardo, eſſer parziale. *Avoir des égards; marquer trop de partialité; faire acception de perſonnes.* Noi avemo in Cielo il Giudice, il quale non accetta perſona.

ACCETTÀTO, TA, add. *Accepté, &c.*

ACCETTATÒRE, ſ. m. Che accetta. *Qui accepte; accepteur.* Accettatore di perſona, parziale. *Partial; qui fait acception de perſonnes.*

ACCETTATRÌCE, ſ. f. Che accetta. *Qui accepte, qui agrée*

ACCETTAZIÒNE, ſ. f. L' accettare. *Acceptation; action d' accepter, d' agréer ce qui eſt propoſé, offert, donné.*

ACCETTEVÒLE, V. Accettabile.

ACCETTEVOLMÈNTE, avv. Volentieri, con maniera accettevole. *Volontiers; agréablement; avec plaiſir.*

ACCETTÌSSIMO, MA, add. ſup. d' Accetto. *Très agréable.*

ACCETTO, ſ. m. Accettazione. V.

ACCÈTTO, TA, add. Accettevole, caro, grato. *Agréable; agréé; qui fait plaiſir.* §. Per ricevuto. *Accepté, reçu.*

ACCEZIÒNE, voce haſſa. Eccezione. V.

ACCHETÀRE, v. a. Calmare, far tranquillo, porre in quiete. *Apaiſer; adoucir; calmer; tranquilliſer.* §. Dicefi anche al fig. Acchetar la paſſione, la libidine, e vale Appagarle. V. §. Acchetarſi, n. p. Porſi in pace, reſtar di dolerſi. *Se tranquilliſer; adoucir.*

ACCHETÀTO, TA, add. *Appaiſé, &c.*

ACCHETAZIÒNE. V. Acquietamento.

ACCHIAPPÀRE, v. a. Pigliare improviſamente, e con ingano, carpire, cogliere. *Attraper; prendre; agripper; enlever.*

ACCHIAPPÀTO, TA, add. *Attrapé, &c.*

* ACCHIÈDERE. V. Chiedere.

* ACCHIESTO, add. Da acchiedere.

* ACCHINÀRE. V. Umiliare.

ACCHIOCCIOLÀRE, v. a. Accocolare, collocare in guiſa di chiocciola. *Faire accroupir quelqu'un.* Acchiocciolarſi, n. p. *S'accroupir.*

* ACCHIOCCIOLÀTO, TA, add. *Accad. Cruſc. lib. 2. V.* il ſuo verbo.

ACCHIOCCIOLATÙRA, ſ. f. *Magal. lett. 20.* Ravvolgitura, che fa in ſe ſteſſo il guſcio della chiocciola, o checcheſſia in ſimil guiſa. *Enterteillement.*

* ACCHIÙDERE, v. a. chiudere, racchiudere. V.

* ACCHIÙSO, SA, add. Da acchiudere. *Renfermé; enfermé; enveloppé; inclus.*

ACCIA, ſ. f. Lino, ſtoppa, capecchio, o canapa filata. *Du fil.* §. Per Accetta. V.

ACCIABATTAMENTO, ſ. m. *Segner.* Lo acciabattare. *L' action de manoeuvrer, de faire groſſièrement quelque choſe.*

ACCIABATTÀRE, v. a. Far checcheſſia alla groſſa, e ſenza diligenza. *Faire groſſièrement; manoeuvrer; faire à la diable.*

ACCIACCÀRE. V. Ammaccare.

ACCIACCÀTO. V. Ammaccato.

ACCIACCO, ſ. m. Atto oltraggioſo, ſoperchieria, ingiuria. *Affront; outrage; injure; honte; tort.* §. Per mala indiſpoſizione. *Indiſpoſition; infirmité.*

ACCIAJÀTO, TA, add. Dicefi delle coſe, cui fiaſi meſcolato acciajo, o fatta comunicare la ſua virtù. *Ferré; aceré.*

ACCIAÌNO, ſ. m. *T. de' Calzolaj.* Pezzo di ferro tondo da un capo per dar il filo a' coltelli, e ſtiacciato dall' altro per potello tenere in mano. *Fuſil de Cordonnier.*

ACCIÀJO, ſ. m. Ferro dagli Artiſti affinato perchè ſia più elaſtico, e più duro che il ferro ordinario, a uſo particolarmente delle armi, e ſtrumenti da taglio. *Acier.* §. Per acciaiuolo. V.

ACCIAJUÒLO, ſ. m. Fucile. *Fuſil; briquet.* §. Per velo d' accia. *Voile, mouchoir de fil, de mouſſeline.* §. *T. de' Beccaj.* Quel ferro di cui ſi ſervono i Beccai per dar il filo a' coltelli. *Fuſil.*

* ACCIÀLE. V. Accaio.

† ACCIALÌNO DI TROMBA, ſ. m. Piſtone o cilindro che è una parte mobile della Tromba. *Heuſe.*

ACCIANNÀRE. V. Affannare.

ACCIAPINÀRE. } v. n. Adirarſi. V. §. Per fare
ACCIAPPINÀRE. } alcuna coſa con fretta, menando le mani. *Faire à la hâte.*

ACCIÀRE, v. a. Vagliar minutamente. *Hâcher; couper en petits morceaux.*

ACCIARÌNO. V. Acciajuolo.

ACCIÀRO, ſ. m. V. Acciajo. §. Poeticamente, vale ſpada, pugnale. V.

ACCIARPÀRE, v. a. Operar fenza diligenza, e fenza diſtinzione come fanno i ciarponi. *Maçonner; ſavoyer; faire groſſièrement, à la diable.*

ACCIARPATÒRE. V. Ciarpone.

ACCIDENTÀLE, add. d' ogni g. Che viene per accidente. *Fortuit; caſuel, qui arrive par haſard.*

ACCIDENTALISSIMO, MA, ſup. d' Accidentale. *Très-fortuit.*

ACCIDENTALITÀ, ſ. f. Accidente. V.

ACCIDENTALMENTE, avv. Per accidente, caſualmente. *Fortuitement; caſuellement; par haſard; par accident.* §. Oppoſto a eſſenzialmente, termine delle ſcuole. *Accidentellement; par accident.*

ACCIDENTÀRIO, IA, add. Termine delle ſcuole, che è per accidente: che dipende accidentalmente. *Accidentel; qui n'eſt que par accident.*

ACCIDENTE, ſ. m. Quello, che può trovarſi nel ſubbietto, e non trovarſi, fenza ch' eſſo ſubbietto però perda ſua eſſenza. *Accident.* §. Per caſo ſuccedudo; avvenimento. *Accident; cas fortuit; événement inopiné; haſard; ſuccès imprévu; déſaſtre; diſgrace; infortune; malheur.* §. Per caſo repentino da malattia. *Accident; ſymptôme.* §. Accidenti di lume, o di luce chiamano i Pittori que' lumi o chiari, che ſon prodotti da alcuni raggi del Sole, che fuggano dalle oppoſte nubi. *Accidens de lumière.*

ACCIDENTÒSO, SA, add. *Cr. N.* Repentino, fortuito, diſgraziato. V.

ACCIDENTUCCIÀCCIO, f. m. peg. di Accidentuccio. *Evénement, accident fâcheux, quelque de peu de conſéquence.*

ACCIDENTÙCCIO, ſ. m. dim. d' Accidente. *Petit accident; petit mal; événement de peu de conſéquence.*

* ACCIDENZA, ſ. f. Accidente. V.

ACCÌDIA, ſ. f. Uno de' peccati capitali; ed è faſtidio, e tedio del ben fare. *Pareſſe; fainéantiſe; molleſſe; nonchalance; indolence.*

* ACCIDIÀTO, TA, add. V. Accidinſo.

ACCIDIOSAMENTE, avv. Con accidia. *Avec pareſſe; nonchalamment.*

ACCIDIÒSO, SA, add. Pien d' accidia. *Pareſſeux; négligent; oiſif; nonchalant; fainéant.*

ACCIECARE, Acciecamento, &c. V. Accecare, Acceccamento &c.

ACCIGLIAMENTO, ſ. m. Malinconia. *Triſteſſe; air rêveur; mélancolie; chagrin.*

ACCIGLIÀRE, v. a Cucire inſieme le palpebre. *Coudre les paupières des oiſeaux de proie pour les apprivoiſer.* §. Acciglıarſi, n. p. Increſpar le ciglia, e dicefi di chi per accidia, malinconia, ſdegno, &c. tiene il ciglio baſſo. *Froncer le ſourcil de chagrin, de colère, &c.*

ACCIGLIÀTO, TA, add. Da acciagliare. V. §. Dicefi pure di chi, o per ſdegno, per malinconia, o per altra paſſione tiene il ciglio baſſo. *Morne; triſte; taciturne; qui a le regard ſévère, farouche; qui paroît renfrogné, qui fronce, qui vide le ſourcil.*

ACCIGNERÀRSI, v. n. p. Metterſi all' ordine, a fare; apparecchiarſi ad operare. *Se préparer; ſe mettre en train, en état d'entreprendre, de faire, &c.* §. In ſignif. att. Cignerſi. *Se ceindre; ſe ſerrer le corps avec une ceinture, bande, &c.* §. *Piſt. S. Ger.* Attorniare, cignere. V.

ACCIGNIMÈNTO, ſ. m. L' acciagnerſi. *Préparation.* Il Franceſe non ha voce corriſpondente, poichè l' acciagnimento è l' *affion par laquelle on ſe diſpoſe, on ſe prépare à entreprendre quelque choſe.*

ACCINCIGLIÀTO, TA, add. Ornato di cincigli. *Orné d'un baudrier, ou d'une bandoulière.*

ACCINCIGNÀRE. V. Succignere.

ACCINCIGNÀTO, TA, V. Succinto.

ACCÌNGERE, V. Accignere.

ACCINTO, TA, add. Da accignere, cinto intorno di checheſſia. *Ceint; environné; entouré.* §. Per preſto, acconcio, apparecchiato ad operare. *Preparé; prêt; diſpoſé.*

ACCIÒ. V. Avaccio.

ACCIÒ, o A CIÒ } Congiunzione denotante la
ACCIOCCHÈ, ed } cagione, e il fin della coſa.
ACCIÒ CHE } Affinchè. *Afin que; à ce que.* V. Affinchè. §. Acciocchè anticamente in ſignif. di Percioochè. *Car.*

ACCIOTTOLÀRE, v. a. Laſtricare, o coprir le ſtrade con ſelci, ciottoli, che anche dicefi infiniciare. *Paver les rues, les chemins avec des cailloux.*

ACCIPIGLIÀTO. V. Acciglıato.

ACCIRCONDÀRE, ed * Accircundare. V. Circondare.

ACCISMÀRE, v. a. Da feiſma, che ſignifica propriamente diviſione, diſcordia, ma non trovaſi uſato fuorchè da Dante, in ſignificato di dividere ferendo. Un diavol è qua dietro, che n' accisma sì crudelmente al taglio della ſpada, cioè che divide e taglia. *Trancher; ſeparer en coupant; fendre; mettre en pièces.*

ACCIVANZÀRE, n. p. V. Civanzare.

ACCIVETTÀTO, TA, add. Che ha veduta la civetta, o è dato nella pania, e fe n' è liberato. *Fin, ruſé pour s'être échappé, pour s'être ſauvé du danger.* §. Fig. per Uomo, cui il proprio pericolo abbia renduto accorto. *Expérimenté; inſtruit par l'expérience.*

ACCIUFFÀRE, v. a. Ciuffare, pigliar pel ciuffo. *Prendre par le toupet; prendre aux cheveux.*

ACCIÙGA, ſ. f. Piccol peſce marino, che per lo più ſi mangia ſalato. *Anchois.* Nella maggior parte d' Italia dicon Alice. V.

ACCIVIMÈNTO, ſ. m. L' accivire. *Proviſion; préparatif; appareil.* E propriamente, *l' action de ſe pourvoir, de ſe procurer quelque choſe.*

ACCIVÌRE, v. n. Provvedere, procacciare, trovar modo di fare, o d' avere. *Pourvoir; procurer; tâcher d'avoir, de trouver, de faire.* §. Accivirſi, n. p. *ſe pourvoir; ſe munir, &c.*

ACCIVÌTO, TA, add. Da accivire. *Pourvu.* §. Eſſer accivito, vale anche eſſere Avventurato. V. §. Per deſtro, pronto. V. Deſtro.

ACCLAMANTE, add. de' due g. *Salvin.* Che acclama. *Qui fait des acclamations.*

ACCLAMÀRE, v. a. Far elezione a viva voce di comune conſenſo. *Elire par acclamation; proclamer.* §. Per fare applauſo, dimoſtrar con voci di giubbilo, con battute di mano, la ſtima, la ſoddisfazione, &c. *Faire des acclamations, des cris de joie; applaudir par tous des mains.*

ACCLAMÀTO, TA, *Volg. lit.* add. Da acclamare, e dicefi di chi è ſtato eletto con generale applauſo. *Proclamé; élu par acclamation.*

† ACCLAMATÒRE, ſ. m. Che acclama. *Qui applaudit; qui fait des cris de joie.*

ACCLAMAZIÒNE, ſ. f. L' acclamare. *Acclamation; applaudiſſement; cri de joie.* §. Acclamazione, *T. di Stor. ane.* Maniera di far un' elezione a viva voce, o ad una voce, che uſavaſi già nelle antiche Repubbliche. *Acclamation.*

* ACCLINÀRE, v. a. V. Inclinare.

* ACCLINAZIÒNE, ſ. f. V. Inclinazione.

* ACCLÌNO, add. m. Dedito, Inclinato. V.

ACCLÌVE, add. d' ogni g. *Galil.* Alquanto erto al ſalirſi, ripido. *Rude; qui eſt en pente.*

ACCOCCÀRE, v. a. Attaccare alla cocca; incoccare. *Encocher.* §. Accoccarla a uno, vale fargli qualche danno, beffa o diſpiacere, ſonagliela. *Jouer un tour, une pièce à quelqu'un.* §. Proverbialmente dicefi, tal ti ride in bocca, che dietro te l' accocca, e vale, tal ti dà buone parole, che fa poi de' triſti fatti. *Tel te fait l'ami, qui te trahit; tel te careſſe, qui te trompe.*

ACCOCCOLÀRE, v. a. e neut. Por coccoloni, far ſedere ſulla calcagna. *Faire accroupir quelqu'un.* Accocciolarſi, n. p. Porſi coccoloni. *S'accroupir; ſe baiſſer.*

ACCOCCOLÀTO, TA, add. *Accroupi.*

ACCODÀRE, v. a. Dicefi delle beſtie da ſoma, che nell' andare molte inſieme ſi legano in maniera, che la teſta d' una ſia vicina alla coda dell' altra. *Lier, attacher des bêtes de ſomme queue à queue, à la file.* §. Accodarſi, n. p. ſi dice fig. di chi va dietro immediatamente ad alcuno. *Suivre de près; venir immédiatement derrière.*

ACCODÀTO, TA, *Red.* add. Da accodare. E fig. Accompagnato; ſeguitato. *Accompagné; ſuivi.*

ACCOGLIENZA, ſ. f. Una certa dimoſtrazione d' affetto, che ſi fa nel riocvere perſone grate, o nell' abboccarſi con eſſo loro. *Accueil; bon traitement; reception gracieuſe, civile, bonnête.*

AC-

ACCOGLIERE, v. a. Ricevere con dimostrazione d'affetto, con festa, far accoglienze. *Accueillir avec empressement; faire accueil, bon accueil; recevoir bien; faire une bonne reception.* §. Per radunare, adunare, congregare, mettere insieme. *Ramasser; assembler; mettre ensemble.* §. Accogliersi, n. p. radunarsi. *S'assembler.* §. Per Accollarsi, avvicinarsi. V. §. Per avvenire, sopravvenire. *Arriver, &c.*

ACCOGLIMENTÀCCIO, s. m. Peggior. di accoglimento. *Mauvais accueil; accueil froid.*

ACCOGLIMENTO, s. m. Unione, adunamento. *Assemblage; union; amas de plusieurs objets.* §. Per accoglienza. V.

ACCOGLITÌCCIO, IA, add. Raunato in fretta, senza distinzione. *Amassé; ramassé du côté & d'autre sans choix, sans distinction.*

ACCOGLITÒRE, s. m. Che accoglie, che aduna. Al tetto di Dante, citato in esempio dalla Crusca, è ricava che val compilatore. E vuol il buono accoglitor, del quale Diofcoride, dice, &c. V. Compilatore.

ACCOGLITRÌCE, f. f. Colei che accoglie, che funa. *Celle qui ramasse, qui assemble.*

• ACCOJÀRE, V. Incoiare.

ACCOLITO, s. m. Colui che è promosso al quarto degli Ordini minori, il cui uffizio è di portar i ceri, preparar il fuoco, il turibolo, il vino e l'acqua, e fervir il Sacerd te, il Diacono, e il Soddiacono all'Altare. *Acolyte.*

ACCOLLARSI, n. p. Addoffarfi. *Se charger; prendre fur foi; prendre le foin de ...* §. Nell'att. fig. Addoffare. §. E lavoratori il dicono in fignif. di fare "l collo a' buoi, ponendo loro il giogo. *Mettre le joug au bœuf.*

ACCOLLÀTO, TA, add. *Chargé.* §. Veftire accollato, è contrario di fcollacciato. *Habit qui couvre le cou.* † §. T. dell'Arald. Aggiunto che fi dà due pezze vicine l'una dell'altra. *Accolé.*

• ACCOLPÀTO, TA, add. Accufato. *Accufé; ennemi.*

ACCOLTA, f. f. Raunata, raccolta. *Aſſemblée.* Per Accoglienza. V.

ACCOLTELLANTE, V. Accoltellatore.

ACCOLTELLÀRE, v. a. Ferir di coltello. *Donner des coups de couteau.*

ACCOLTELLÀTA, V. Coltellata.

ACCOLTELLATÒRE, f. m. Colui che accoltella. *Celui qui donne des coups de couteau.* §. Per ladiatore. V.

• ACCOLTO, f. m. V. Accoglienza.

ACCOLTO, TA, add. Da accogliere. *Accueilli, &c.* V. Accogliere.

ACCOMANDA, f. f. V. Confegna, Depofito.

ACCOMANDAGIÒNE, f. f. Tutela, protezione. *Protection; défenſe.*

ACCOMANDÀRE, v. a. Raccomandare o comandare. *Recommander.* §. Per confegnar checchefia alla cuftodia, o protezione di alcuno, fidare in guardia. *Ordonner d'avoir ſoin; charger quelqu'un de quelque chofe; recommander; prier d'avoir attention, d'être favorable à ... mettre ſous la protection.* §. Per legare, o attaccar fune, o altra filotta cofa a checchefia, perch'ei la tenga. *Lier; tacher une corde pour ſoutenir; amarrer.* §. Accomandarfi, n. p. *Se recommander.*

ACCOMANDÀTO, TA, add. Da Accomandare. V.

ACCOMANDIGIA, V. Accomandagione.

ACCOMANDÌTA, f. f. Confegna, Depofito. V. Per termine mercantile, Compagnia di negozio, alla quale alcuno dà certa fomma a trafficare, e obbliga la quale non vuole effer obbligato, i creditori del negozio; onde far accomandita, dare in accomandita, vale dare una fomma di danari, o fare un negozio colle dette condizioni. *Commandite.*

ACCOMBIATÀRE, v. a.) V. Accommiatare.
ACCOMIATARE,)

ACCOMIATÀTO, V. Accommiatato.

ACCOMIGNOIÀRE, v. a. Conducere a modo comignolo. *Unir, attacher comme un toit, à la fin des toits.*

• ACCOMMEZZARSI, n. p. Congiungerfi nel mezzo di checchefia. *S'unir au milieu, par le milieu.*

ACCOMMIÀRE,) v. a. Licenziare, dar congedo.
ACCOMMIATÀRE,) Accomiatare, congedare. *Congédier; donner congé; laiſſer aller.* §. Accomiatarfi, n. p. Ottenuto commiato, pigliar licenza di partire. *Prendre congé.*

ACCOMMIATÀTO, TA, add. V. il verbo.

ACCOMMIATATÒRE, f. m. Che accommiata. *Celui qui donne congé.*

ACCOMMIATATÙRA, f. f. Commiato, V.

ACCOMODÀBILE, add. d'ogni g. Che può accomodarfi. *Accommodable; qui ſe peut accommoder.*

ACCOMODAMENTE, avv. V. Accomodatamente.

ACCOMODAMENTO, f. m. Aggiuftamento. *Ajuſtement; accommodement; accord.*

ACCOMODÀRE, v. a. Ridurre a bene eſſere, e mettere in buon feſto, in buon termine, acconciare. *Accommoder, donner, procurer de la commodité; ranger; arranger; ajuſter.* §. Per Preftare, V. Per convenire. *Convenir; être propre & ſortable.* §. n. p. Le donne ſtanno un anno ad accomodarfi, qui vale Acconciarfi. V. §. Accomodarfi per checchefia. *Se raccommoder.* §. Accomodarfi a checchefia, vale indurirfi, adattarvifi. *S'accommoder; ſe conformer à ... ſe laiſſer aller à ...*

ACCOMODATAMENTE, avv. Con accomodamento, in maniera accomodata. *Fort juſte; à propos; à point nommé; proprement; bien; juſtement.*

ACCOMODATISSIMO, MA, ſup. D'accomodato. *Très-propre.*

• ACCOMODATÌVO, VA, add. *Cr. N.* Che accomoda, atto ad accomodare. *Qui peut accommoder.*

ACCOMODÀTO, TA, add. Che fi accomoda. *Propre; réglée; convenable.*

ACCOMODATRÌCE, f. f. *Cr. N.* Accomodatrice, colei che acconcia il capo alle femmine, che lo abbellisce, lo adorna. *Coiffeuſe.*

ACCOMODATÙRA, f. f. Accomodamento. V.

† ACCOMODAZIÒNE, f. f. Accomodamento, aggiuftamento. V.

ACCOMODEVOLMENTE, avv. V. Accomodatamente.

ACCOMPAGNAMÈNTO, f. m. Lo accompagnare. *Accompagnement; ſuite; cortège.*

ACCOMPAGNAMÒNE, f. m. Termine grammaticale, ed è una ſpezie di ripieno che non ſi mette mai ſe non accompagnato col nome, o pronome, di cui non palefa alcuno accidente, ma ſi dà ſolamente una certa grazia e proprietà di lingua, tali ſono uno, alcuno e ſimil. *Pronom impropre.*

ACCOMPAGNANTE, add. de' due g. *Cr. in Cor teſtanza.* Che accompagna. *Qui accompagne.*

ACCOMPAGNÀRE, v. a. Andar con uno per lo più per onorarlo, o aſſicurarlo. *Accompagner; aller de compagnie; ſuivre par honneur, conduire en cérémonie; eſcorter.* §. Per congiungere, appajare, unire, mettere inſieme. *Apparier; apparier; aſſortir; accompagner; joindre; mettre enſemble des choſes qui ſont pareilles.* §. Accompagnarfi, n. p. Farfi compagno. *S'accompagner.* §. Per congiungerfi in matrimonio. *Se marier.* §. Per T. di Mufica, vale ſonar un ſtromento al con certo del canto, accompagnar col ſuono chi canta. *Accompagner.*

ACCOMPAGNATO, TA, add. *Accompagné.* §. ſud. V. Compagno.

ACCOMPAGNATÒRE, f. m. Che accompagna. *Qui accompagne; accompagnateur; eſcorte.* §. In T. di Mufica. *Accompagnateur.*

ACCOMPAGNATRÌCE, f. f. Che accompagna. *Qui accompagne, compagne.*

ACCOMPAGNATÙRA, f. f. V. Accompagnamento.

ACCOMPAGNAVÈRBO, f. m. *Bramm.* to • T. grammaticale, ed è una ſpezie di ripieno che trovaſi per lo più col verbo, poſto lotto per proprietà di linguaggio ... *avoir ſous ſoi, to, egli, ella, noi, &c. Pronom conjoint.*

ACCOMPIÈRE, v. a. *Bram. Let.* Compiere, Compire. V.

ACCOMUNAMÈNTO, f. m. *Cr. in Comunanza.* Lo accomunare, comunanza, partecipazione, partecipamento, comunicamento. *Communauté; communication.*

ACCOMUNÀRE, v. a. Far comune quel che è proprio, mettere a comune. *Mettre en commun; vivre en commun, en communauté.* §. n. p. Ufar familiarmente. *Se familiariſer; vivre; traiter de pair à compagnon.*

ACCOMUNÀTO, TA, add. *Mis en commun.*

ACCONCÈZZA, f. f. Ornamento. *Parure; ajuſtement; ornement.* §. Per comodità. *Commodité; opportunité; occaſion favorable.*

ACCONCIAMÈNTE, avv. Molto bene, con ordine, ordinatamente. *Proprement; poliment; avec ordre; à propos.* §. Per comodamente, con debito modo, a ſuo bifogno. *Commodément; aiſément; ſans peine; à l'aiſe.*

ACCONCIAMÈNTO, f. m. L'acconciare, accomodamento. *Accommodement; réparation.* §. Per Arte, Artificio, V.

ACCONCIÀRE, v. a. e talvolta anche in fignif. n. p. V. Accomodare. §. Per Conformare. V. §. Acconciare, e Acconciarfi diceſi talora dell'adornare fe, o altrui. *Parer; orner; enjoliver; ſe parer; s'orner, &c.* §. Per adornarfi la teſta. *Arranger, ajuſter la tête, la chevelure; treſſer, boucler, friſer, poudrer ſes cheveux; parer, ſe parer la tête.* §. Acconciare, s'uſa talora in ſignificato di Maritare. V. §. Per appreftare, preparare, mettere in punto. *Preparer; apprêter; mettre en état.* §. Per Pacificare. V. §. Per porre, e mettere uno al ſervigio di chi che ſia. *Mettre au ſervice, en condition chez quelqu'un.* §. Acconciarfi, porfi a ſtar con altri. *Se mettre en ſervice, en condition.* §. Per pacificarfi. V. §. Per ſtanziare, abitare, accafarfi. *Fixer, établir, faire ſa demeure, ſe domicilier quelque part.* §. Acconciarfi dell'anima, vale prepararfi alla morte col ricevere i ſagramenti della Chiefa. *Se préparer à bien mourir, à mourir chrétiennement, en bon chrétien; ſe diſpoſer à ſa mort.* §. Diceſi anche in ſignif. d'accomodarfi, per ridurfi a fare checchefia. V. Accomodare. §. Acconciare uno pel di delle feſte, ridurlo in cattivo ſtato, a mal termine. *Accommoder un homme de toutes pièces; l'accommoder d'importance.* §. Acconciare il fornajo. V. Fornajo.

ACCONCIATAMÈNTE, avv. *T. Taſſ.* Acconciamente, V.

ACCONCIÀTO, TA, add. V. Accomodato.

ACCONCIATÒRE, f. m. Che acconcia. *Raccommodeur; qui arrange.* E parlandoſi di chi acconcia la capellatura delle donne. *Coiffeur.*

ACCONCIATRÌCE, f. f. Colei che acconcia. *Coiffeuſe; raccommodeuſe.* V. Acconciatore.

ACCONCIATÙRA, f. f. V. Accomodamento. §. Per gli ornamenti che fi doneano le donne in capo tirando a' capelli, e per l'intrecciamento delle. *Coiffure; couverture & ornement de tête.* §. Perdere o perderfi l'acconciatura, o la liſciatura, fi dice quando viene meno l'occaſione di far quello a che altrui s'era preparato. *Être fruſtré de ſon attente; recevoir un vrai laſſe.*

ACCONCIME, f. m. Acconciamento, raccomodamento, riduzione a ben eſſere, e diceſi per lo più di poderi, di caſe, e altre fabbriche. *Réparation; réparation; rétabliſſement.*

— ACCONCIO, f. m. Comodo, utile. *Avantage; profit; gain; utilité.* §. I Toſcani dicono, mal volentieri, acconcio non ti falla, cioè accordo. *Accommodement.*

ACCONCIO, IA, add. Affettato, accomodato. *Attendu; ajuſté, paré.* Onde diceſi la gente è più acconcia a credere il male che il bene. *Le monde eſt plus diſpoſé, porté à croire le mal que le bien.* §. Acconcio per le feſte. *Accommodé de toutes pièces.* V. Acconci re. §. Frutte, e uve acconce, acconcie accomodate coll'aceto. *Des fruits ou des raiſins confits dans le vinaigre.* §. E acqua acconcia, diceſi di quella, che è preparata con zucchero, e agro, e odori, per bere delicatamente. *Des rafraîchiſſements, comme la limonade; breuvage, boiſſon d'eau préparée.* §. In acconcio, avv. vale opportunamente. *À propos.* §. Con acconcio modo, vale con debito modo. *Accommodement.* V.

ACCONCISSIMO, MA, add. ſup. d'Acconcio. V.

† ACCÒNE, f. m. Piccol battello o barchetta di fondo piano, di cui ſi fervono nel paefe d'Aunis per andare fu i pantani, quando il mare è ritirato, e pefcarvi dei teſtacei. *Acon.*

ACCONFARSI, n. p. *Guarin. ſegr.* Confarfi, addarfi. V.

ACCONIGLIÀRE, v. a. Termine marinarefco, diceſi del ritirare i remi in galea, aggiuftandoli a traverſo d'eſſa. *Retirer les rames dans la galère, & les appuyer ſur arrêt.*

ACCONSENTIMÈNTO, f. m. L'acconſentire. *Conſentement; acquieſcement; approbation d'une choſe.*

ACCONSENTÌRE, v. a. Conſentire. *Conſentir; condeſcendre; convenir; vouloir bien; être d'accord; acquieſcer à quelque choſe, adhérer à la volonté de ... trouver bon.* §. Prov. Chi tace, acconſente. *Qui ſe tait, conſent; qui ne dit mot, conſent.* §. Acconſentire, diceſi di quelle materie lode, che premiate, o perſeite, cedono. *Prêter; s'étendre en tirant, en feuilant, &c.* §. † T. di Comm. Con quello intendono i mercadanti, a' accettare un negozio. *Accepter.*

ACCONSENTÌTO, TA, add. *Approuvé, &c.*

ACCONSENZIENTE, add. d'ogni g. Che acconſente. *Conſentant; qui conſent.*

• ACCONTANZA, f. f. Accoftamento. V.

• ACCONTÀRE, v. a. Annoverare. V. §. Per Ritrovare. V. §. Accontarfi, n. p. Abboccarfi, Incontrarfi, Abbattervi. V.

• ACCONTÀTO, TA, add. V. il fuo verbo. *§.* Accontato. *Bramb. lett.* Fatto confapevole, informato. *Inſtruit; inſtruit.*

• ACCONTO, f. m. Intrinſeco, confidente, e quegli fuole ch'oggi fi dice, corrifpondente. *Ami intime.*

ACCONVENÌRSI, n. p. *Cr. N.* Convenire, confarfi. *Convenir, &c.* V. Convenire.

ACCOPPÀRE, v. a. Uccidere col percuotere la coppa. *Aſſommer; tuer d'un coup ſur la tête.*

ACCOPPIÀBILE, add. de' due g. *Taſſ. Dial.* Che può accopparfi. *Qui ſe peut joindre; ou accopler, ou accompagner.*

ACCOPPIAMÈNTO, f. m. L'accoppiare, unimento. *Accouplement; contubium; union; aſſemblage.*

ACCOPPIÀNTE, add. *Cr. N.* Che accoppia. *Qui joint; qui accouple.*

ACCOPPIÀRE, v. a. Accompagnare, o congiungere inſieme due cofe, far coppia. *Accopler, accompagner; mettre deux choſes enſemble.*

ACCOPPIARSI, n. p. Andar a coppia, andar a due a due, appajarfi. *S'accoupler.*

ACCOPPIÀTO, TA, add. *Accouplé, &c.*

ACCOPPIATÒRE, f. m. Che accoppia. *Qui unit; qui accouple; qui joint deux choſes enſemble.*

ACCOPPIATÙRA, f. f. V. Accoppiamento.

• ACCOPULÀRE, V. Accoppiare.

ACCORAMÈNTO, f. m. Afflizione. *Affliction; déſolation; grand chagrin; peine; triſtulation.*

ACCORÀRE, v. a. Affliggere, trafiggere, contriſtare. *Chagriner; affliger; attriſter; cauſer de la peine.* §. Accorarfi, n. p. Affliggerfi, contriſtarfi, *s'attriſter; s'affliger; ſe chagriner; s'abandonner au chagrin.* §. Per rincorare. V.

ACCORÀTO, TA, add. *Affligé, &c.*

ACCORATÒJO, f. m. Cofa abile, ed atta ad accora-

corare. *Tribulation*; *chagrin*; *malheur*; *désolation*; *affliger*, *consterner*, *porter la désolation*.

ACCORAZIONE, s. f. Accoramento. V.

ACCORCIAMENTO, s. m. L'accorciare. *Raccourcissement*; *diminution*; *retranchement de longueur*. §. Per abbreviamento. *Accourcissement*, *&c.* §. Per Apocopa. V.

ACCORCIÀRE, v. a. Contrario d'allungare, accertare, sminuire, scorciare. *Accourcir*; *raccourcir*; *diminuer*; *rendre plus court*; *resserrer*; *abréger*; *retrancher de la longueur*. § n. p. Accorciarsi. *S'accourcir*; *devenir plus court*.

ACCORCIATAMENTE, avv. *Salv.* Con accorciamento, in maniera accorciata, per la più breve. *En abrégé*; *en raccourci*; *par le plus court*.

ACCORCIATÍVO, VA, add. *Salv.* Atto ad accorciare. *Qui peut accourcir*.

ACCORCIÀTO, TA, add. Da accorciare. V.

ACCORCIATÒRE, f. m. Che accorcia. *Qui raccourcit*; *qui abrége*.

ACCORCIATRÍCE, f. f. *Salv.* Che accorcia. *Celle qui accourcit*.

ACCORCIATÙRA. Accorciamento. V.

ACCORDÁBILE, add. d'ogni g. Che può accordiarsi. *Qui peut accorder*, *abréger*, *diminuer*.

ACCORDAMENTO, s. m. Consonanza di strumenti, e di voci. *Accord*; *harmonie*; *consonnance*. §. Per concordanza d'opinione. *Accord*; *avis commun*; *consentement*; *union d'esprit*; *conformité de volonté*.

ACCORDANTE, add. d' ogni g. Corrispondente, che concorda. *Accordant*; *qui s'accorde bien*. §. Accordante, vale anche Accordatore. V.

* ACCORDANZA, f. f. Accordamento. V.

ACCORDÀRE, v. a. Unire, e concordare strumenti, e voci fichè confuonino. *Accorder*; *mettre à l'unisson*. §. Accordare, vale anche mettere in buona corrispondenza, mettere d'accordo, e placare gli animi. *Accorder*; *mettre d'accord*; *remettre en bonne intelligence*. § Accordarsi, n. p. vale fig. Convenire, concordare. *S'accorder*; *être d'accord*, *d'une même sentiment*, *de concert*; *se conformer*; *convenir*. §. Accordare, n. p. vale anche concedere, dare, permettere. *Accorder*, *octroyer*, *concéder*. §. Accordare, v. n. dicesi delle corde degli strumenti musicali, allorchè si rispondono infieme l'una all'altra. *Etre d'accord*; *être à l'unisson*.

ACCORDATAMENTE, avv. d' accordo, di concordia, concordevolmente. *D'accord*; *unanimement*, *d'un commun accord*, *consentement*.

ACCORDÀTO, f. m. Concordanza di tutte le cose dipinte in una tela. *Accord*, *ou juste rapport de toutes les parties d'un tableau*.

ACCORDÀTO, TA, add. *Accordé*, *&c.*

ACCORDATÒRE, f. m. Che accorda. *Facilitateur*; *médiateur*; *réconciliateur*; *qui traite*, *qui fait un accommodement*.

ACCORDATRÍCE, f. f. Che accorda. *Réconciliatrice*; *médiatrice*.

ACCORDATÙRA. V. Accordamento.

ACCORDEVÒLE, add. d' ogni g. Atto, acconcio ad accordare, corrispondente, proporzionato, dicevole. *Accommodable*, *qui se peut accommoder*; *convenable*; *propre*; *convenant*; *proportionné*.

* ACCÒRDIO,) f. m. Convenzione, concordia.
ACCÒRDO,) *Accord*; *accommodement*; *convention*. §. Fiter d'accordo. Far d'accordo, concordare. *Etre d'accord*; *demeurer d'accord*; *tomber d'accord*. §. Si dice anche in termine di consonanze, e di colori, quando si dispongono bene. *Accord*; *nuance*; *à nuancer*; *proportion*; *juste rapport*; *mélange*.

ACCORELÀTO, TA, add. *Guid. C.* Affettato nel vestimenta, e forse col giustacore. *Lacé*.

ACCORGERSI, n. p. Venire al conoscimento d' una cosa con la congiuntura d' un' altra. *S' apercevoir de*; *connoître*; *remarquer*; *observer*; *faire attention*; *voir*.

* ACCORGÈVOLE, add. d' ogni g. Atto ad accorgersi. *Fin*; *subtil*. V. Accorto.

ACCORGIMENTO, f. m. L' accorgersi, avvedimento, avvedutezza, accortezza. *Prévoyance*; *prudence*; *observation*.

ACCORRE, Accogliere. V.

ACCORRERE, v. n. Correre con prestezza, e portarsi colà dove alcuna cosa ci attragga, ci chiami, ci inviti. *Accourir*; *courir*; *venir promptement à*. §. Per occorrere. V. §. Accorrimi che m' è mestiere, qui vale Soccorrere. V. §. Si che innanzi che 'l terzo l' arrivasse, che non era molto lungi, e accorsolo, l' ebbe morto. *Courir après*; *suivre*; *poursuivre en courant*.

ACCORRIMENTO, fust. m. Concorso. V.

ACCORR' UOMO. Esclamazione, colla quale alcuno chiede pronto soccorso. *A moi*, *à moi*; *au secours*.

ACCORSI, n. p. *Cav. Ers.* Accogliersi, Raccogliersi, Ricoverarsi. V.

ACCÒRSO, SA, add. Da accorrere. *Accouru*.

ACCORTAMENTE, avv. Con accorgimento. *Prudemment*; *adroitement*; *avec adresse*; *finement*; *jugement*.

ACCORTAMENTO, f. m. *Tass. Dial.* Accorgimento, Abbigliamento. V.

ACCORTÀRE, V. Accordare e

ACCORTEZZA. V. Accorgimento.

ACCORTINÀRE. V. Incortinare.

ACCORTINÀTO. V. Incortinato.

ACCORTISSIMAMENTE, avv. fup. d' accortamente. *Très prudemment*.

ACCORTISSIMO, MA, add. fup. d' accorto. *Très-prudent*; *fin*; *très-habile*; *très-adroit*.

ACCÒRTO, TA, add. D' accorgere. *Avisé*; *prudent*; *rusé*; *fin*; *adroit*; *pénétrant*; *sage*. §. *Dant. Purg. C.* Per Pratico, Esperto. V. §. Fare accorto, Avvisare. V. §. Male accorto, val Imprudente, V.

ACCOSCIARSI. V. Accoccolarsi.

ACCOSCIÀTO, TA, *Cur. En.* 8. add. Da accoscIarsi. *Accroupi*.

ACCOSTAMENTO, f. m. Lo accostarsi. *Approche*; *abord*; *l' action d' approcher*, *d' accoster*.

ACCOSTÀNTE, add. d' ogni g. Che accosta bene. *Souple*; *pliant*. §. Per conforme, che si confà. *Approchant*; *qui a quelque ressemblance*, *quelque rapport*. §. Vino accostante, stomacale, che si confà allo stomaco. *Vin pectoral*. §. Per Acconsenziente. V.

ACCOSTANTEMENTE, avv. Vicino. V.

ACCOSTÀRE, v. a. Far vicino, avvicinare. *Approcher*, *avancer auprès*; *mettre proche*; *mettre près*. §. Accostarsi n. p. Avvicinarsi. V. §. Accostarsi ad alcuno. *Accoster*, *aborder quelqu' un*. §. Accostarsi al parer degli altri. *Suivre le sentiment*, *l' opinion de quelqu' un*, *y adhérer*. §. Per Collegarsi, V. §. Per Piacere, Quadrare. V.

ACCOSTÀTO, TA, add. *Approché*, *&c.*

* ACCOSTATÙRA, f. f. Lo accostare una cosa. *Liaison*, *union*.

* ACCOSTEVÒLE, add. d' ogni g. Atto ad accostarsi, che s' accosta facilmente. *Liant*; *qui se peut accoster*, *approcher*.

ACCOSTO, avv. A costo, a costa, accanto, allato, presso. *Auprès*; *à côté*.

ACCOSTOLÀTO, TA, add. Lavorato a costola. *Fait à côté*.

* ACCOSTUMANZA. V. Costume.

ACCOSTUMÀRE, v. a. Costumare, dar costumi, ammaestrare. *Accoutumer*; *faire prendre de bonnes coutumes*; *élaguer*; *former*; *instruire*. §. Accostumare, v. n. Aver in costume. *Avoir coutume*; *avoir accoutumé*; *être en usage*. §. Accostumarsi, n. p. Prendere in costume, in usanza. *S' accoutumer*; *s' habituer*; *se faire à quelque chose*.

ACCOSTUMATAMENTE, avv. Per costume, per consuetudine. *Par coutume*; *par habitude*; *à l' accoutumée*; *à l' ordinaire*.

ACCOSTUMATÍSSIMO, MA, add. fup. Di accostumato. V.

ACCOSTUMÀTO, TA, add. *Accoutumé*. §. Per Costumato. V.

ACCOTONÀRE, v. a. Arricciar il pelo al panno. *Friser du drap*, *des étoffes*.

ACCOTONÀTO, TA, add. *Frisé*.

ACCOTONATÙRE, f. m. Macchro d' accotonate. *Ouvrier qui frise des étoffes*.

ACCOTÒNE, f. m. Far l' accotone, vale lo stesso che Accotonare V.

ACCOVACCIÀRE, v. n. e più frequentemente accovacciarsi, n. p. Quasi porsi nel covo. *Se coucher*; *se fourrer*; *se tenir caché*, *tranquille quelque part*.

ACCOVACCIÀTO, TA, add. Da accovacciare. *Couché*. §. Per Annechittito. *Accuvé*.

ACCOVACCIOLÀRSI, n. p. Entrar nel cavaccio. *Se cacher*, *se fourrer dans sa tanière*.

ACCOVONÀRE, v. a. Fare i covoni. *Gerber*; *mettre en gerbe*; *lier en gerbe*; *mettre les javelles sur le lien pour les gerber*.

ACCOVONÀTO, TA, add. Da accovonare. *Mis en gerbe*, *&c.*

ACCOZZAMENTO, f. m. L' accozzare. *Amas*; *assemblage*.

ACCOZZÀRE, v. a. Adunare, mettere insieme. *Assembler*; *amasser*; *mettre ensemble*. §. n. p. Accompagnarsi, Unirsi. V. §. Accozzar le carte, si dice de' giuocatori di vantaggio, quando mettono insieme le buone, per farsele venire in mano. *Assembler les cartes*. §. Per trovarsi insieme. V. abboccarsi.

ACCOZZÀTO, TA, add. *Assemblé*, *&c.*

ACCOZZATÙRA, f. f. Accozzamento. V.

* ACCRÈDERE. V. Credere.

ACCREDITÀRE, v. a. Porre in istima, in credito *Accréditer*; *mettre en crédit*, *en réputation*.

ACCREDITÀTO, TA, add. *Accrédité*, *&c.*

ACCRESCIMÈNTO, add. d' ogni g. Che accresce. *Qui augmente*, *&c.*

* ACCRESCÈNZA, f. f. Accrescimento. V.

ACCRESCÈRE, v. a. Aumentare, far maggiore, porgere accrescimento. *Augmenter*; *accroître*; *rendre plus grand*, *plus étendu*. §. Per Educare. V. §. Per Crescere semplicemente. V. §. Accrescere, n. p. *S' accroître*; *croître*; *augmenter*. La febbre si accresce.

ACCRESCIMÈNTO. V. Aumento.

ACCRESCITÍVAMENTE, avv. *Cor. long.* Per accrescimento, in modo accrescitivo. *Par augmentation*.

ACCRESCITÍVO, VA, add. Che ha forza d' accrescere. *Qui a la force d' augmenter*, *d' accroître*; *qui augmente*, *agrandit*.

ACCRESCITÒRE, f. m.) Che accresce. *Qui accroît*.
ACCRESCITRÍCE, f. f.)

ACCRESCIÙTO, TA, add. Da accrescere. *Accru*; *devenu grand*; *agrandi*; *augmenté*.

ACCRESPÀRE. V. Increspare.

ACCUBITÒRE, s. m. *T. della St. Ant.* Colui presso gl' Imperadori d' Oriente, che per Uffizio della sua carica giaceva vicino al Principe, per la di lui sicurezza. *Accubiteur*.

ACCUDÌRE, v. n. *Voce dell' uso*, dicesi dell' attendere a checchessia, cooperarvi. *S' appliquer*; *soigner*; *avoir soin*; *veiller à quelque chose*.

ACCULARSI, n. p. *Malm.* Accomodarsi in qualche patte, allogarsi, comodamente. Sederli spenserato. *Se mettre à son aise*; *demeurer les bras croisés*. §. Fig. vale stare al albergo, acquartierarsi. *Se loger*.

ACCULÀTO, TA, add. Ozioso. V.

ACCULATTÀRE, v. a. V. Culattare. §. Accullattar le panche, modo basso, vale star ozioso. *Etre oisif*; *se tenir sans rien faire*, *les bras croisés*. §. Acculattarsi, n. p. *Malm.* 2. Battor con le chiappe in terra, e anche acculiarsi. *Donner du cul par terre*.

ACCUMOLÀRE. V. Accumulare.

ACCUMULAMÈNTO, f. m.) L' Accumulare.
ACCUMULANZA, f. f.) *Accumulation*; *amas de plusieurs choses*; *entassement*.

ACCUMULÀRE, v. a. Ammassare, ammontare. *Accumuler*; *amasser* & *mettre ensemble*; *entasser*; *assembler*, *ajouter*; *augmenter*.

ACCUMULATAMÈNTE, avv. *Bocc. Vit. Dant.* 6. Cumulatamente, in cumulo. *En abondance*; *en quantité*; *à tas*, *&c.*

ACCUMULÀTO, TA, add. *Accumulé*, *&c.*

ACCUMULATÒRE, V. Ammassatore.

ACCUMULATRÍCE, f. f. Colei che accumula. *Celle qui accumule*, *qui amasse*, *&c.*

ACCUMULAZIÒNE. V. Accumulamento.

ACCUORÀRE. V. Accorare.

* ACCUORATÀGINE. V. Accoramento.

* ACCUPÀRE. V. Occupare.

ACCURATAMÈNTE, avv. Diligentemente. *Exactement*; *avec soin* & *diligence*; *soigneusement*; *diligemment*; *attentivement*.

ACCURATÈZZA, f. f. Diligenza, *Diligence*; *soin*; *exactitude*; *attention*; *ponctualité*.

ACCURATÍSSIMAMÈNTE, avv. fup. D' accuratamente. *Très exactement*, *&c.*

ACCURATÍSSIMO, MA, add. fup. d' accurato. *Très-exact*, *&c.*

ACCURÀTO, TA, add. Diligente. *Exact*; *diligent*; *ponctuel*; *soigneux*; *attentif*.

ACCÙSA, f. f. Lo fiesso che querela, che è quello, che è detto, o scritto dall' accusatore davanti il Giudice. *Accusation*; *plainte*; *querelle*; *déclaration*, *dénonciation d' un crime à la Justice*.

ACCUSAMÈNTO, f. m. L' accusare, accusa. *Accusation*; *reproche*; *imputation*; *blâme*.

ACCUSÀNTE, add. de' due g. Che accusa. *Accusateur*; *qui accuse*.

ACCUSÀRE, v. a. Manifestare in giudizio, o altrove le altrui colpe, o misfatti, incolpare, querelare. *Accuser*, *dénoncer*; *rendre une plainte*; *une querelle en Justice*. E più generalmente. *Imputer quelque faute*; *reprocher quelque défaut*; *blâmer*. §. Per confessare, accusare un fatto, una lettera. *Avouer*; *s' accuser*; *déclarer*; *accuser la réception d' une lettre*; *marquer*, *donner avis qu' on l' a reçue*. §. Accusar la ronfa giusta, confessare la verità per l' appunto. *Accuser juste*; *avouer la vérité*. §. n. p. Incolparsi. V.

ACCUSATÍVO, f. m. Così chiamano i Grammatici il quarto caso de' nomi, che si declinano. *Accusatif*.

ACCUSÀTO, TA, add. Da accusare. V.

ACCUSATÒRE, f. m. Colui che accusa. *Accusateur*; *délateur*; *dénonciateur*.

ACCUSATÒRIO, IA, add. Che contiene accusa. *Chose qui accuse*, *qui porte accusation*.

ACCUSATRÍCE, f. f. Colei che accusa: *Accusatrice*.

ACCUSAZIÒNE, V. Accusa.

ACCUSAZIONCÈLLA, f. f. dim. D' accusazione. *Petite*, *légère accusation*.

ACÈFALO, add. Senza capo. *Acéphale*, *qui n' a point de chef*, *qui est sans tête*.

ACERRAMÈNTE, avv. Innanzi tempo, immaturamente, avanti il debito crescimento. *Prématurément*; *avant le temps convenable*; *hors de saison*; *avant la saison*. §. In vece di pertinacemente. *Opiniâtrement*; *constamment*; *avec fermeté*; *obstinément*. §. Per crudelmente, rigidamente. *Durement*; *sévèrement*; *apreté*; *cruellement*; *sévérement*; *rigoureusement*; *violemment*.

ACERRÀRE, Inasprire, Inacerbire. V.

ACERBÈTTO, TA, add. dim. D' acerbo. *Verdelet*; *à demi vert*; *un peu âpre*. §. Per nitrofetto. *Un peu nitreux*; *qui sait un peu le rencheri*, *le difficile*.

ACERBÌZZA, f. f. Astratto d' acerbo. *Apreté*; *aigreur*; *verdeur des fruits*. §. Per fig. val Ritrosia. V.

ACERBÌRE, V. Inacerbire.

ACERBISSIMAMENTE, avv. sup. D'acerbamente. *Tres severamente.*

ACERBISSIMO, MA, add. sup. D'acerbo. *Troppo.* §. Per Estremo, Credesimo. V.

ACERBITÀ, s. f. Acerbitade, e Acerbitate, Asprezza. V.

ACERBO, BA, add. Contrario di maturo, non maturo a maturezza, e detto propriamente delle frutta. *Vert; pas encore mûr; aigre, âpre, fort; verte.* §. Acerbo, per §. vaszetto, tenero d'età. *Très-jeune.* §. Acerbo età, anni acerbi. *Des années vertes.* §. Fig. vale, Aspro, Fiero, Crudele, Selvaggio, Rustico, Zotico, Intrattabile, Ostinato, Pertinace, Duro. V. §. Acerbo. *Dur.* §. 20. Per affrutto, agro, difficile ad intendersi. Abrutto.

ACERO, s. m. Sorta d'albero nobile, il di cui capo è perfettissimo per opere di mano sopra, e dopo il cedro ottiene il primo luogo. *Erable.*

ACERRIMAMENTE, avv. Con pertinacia, con fierezza. *Très-rudement; très-vivement; très-fermement; très-fièrement.*

ACERRIMO, MA, add. sup. Acerbissimo. *Très-dur, très-vif; très-fier.*

ACERTELLO, s. m. Ghoppio. V.

ACERVO, s. m. Vince più della Preda, che delProfs., e val Macchia. V.

ACERVO, VA, add. Acerbo. V.

ACETABOLO, s. f. m. *Salvin. Annot. Fier. 2.*

ACETABULO,) Specie di vaso da tener l'aceto. *Vinaigrier.* §. Preso de' Notomi pi è quella cavità, in cui si muove un certe osa, come il capo de femore. *Acetabule.*

ACETATO, TA, add. Che ha preso l'odor dell'aceto. *Aigre; qui sent l'aigre, qui tire sur l'aigre.*

ACETÀRE, v. n. Divenire aceto, inforzare. *Devenir aigre, aciste, s'aigrir.*

ACETO, s. m. Vino inforzato, che serve per condimento. *Vinaigre.*

ACETONE, s. m. Sorta di malattia, per quil che si dice la Crusca, senza più. *Sorte de maladie.*

ACETOSA, s. f. Sorta d'erba che produce il seme dal suo sapore, che è acetoso. *Oseille.*

ACETOSELLA, s. f. Sorta d'erba, che è una specie d'acetosa che è la più amica di tutte, e nasce senza cultura ne' campi e ne' luoghi arenosi. *Oseille douzette.*

ACETOSITÀ,)
ACETOSITADE,) s. f. Abratto d'aceto. *Acidité.*
ACETOSITATE,)

ACETOSISSIMO, MA, add. Sup. D'acetoso. *Très-aigre.*

ACETOSO, SA, add. Di sapor d'aceto. *Aceteux, aigre, acide; fort; aigret.*

ACHILLEA, s. f. Sorta di millefoglie, che bollita senza del sale, è ragevole a chiunque che sia travagliati dall'asma. *Achillée.*

ACHINEA, s. f. f. Malm. Ch acea. V.

† ACHITTARSI, v. p. Dare il primo colpo alla palla per metterla a segno quando si gioca al biliardo. *Darder l'acquis.*

† ACHITTO, s. m. Il primo colpo che si dà alla palla quando si giuoca il biliardo. *Acquis.*

ACIDARO, s. m. Sorta d'uccello, che ha il capello nero. *Sorte de chapeau des Anciens.*

ACIDETTO, TA, add. dim. D'acido. *Aigret, aigrelet; un peu aigre.*

ACIDEZZA, V. Acidità.

ACIDITÀ,)
ACIDITADE,) s. f. Abratto d'acido. *Acidité.*
ACIDITATE,)

ACIDO, DA, add. Che ha un sapore aceto e forte come l'aceto, le frutte immature e fini li. *Aigre, âpre; fort, aigret; acide, piquant au goût.* § Per una freezza di sale applicato a Chimici, e ceruso d'aleca. *L'acide.*

ACIDOSO, SA, add. *Red.* Mosto d'acido e di salino. *Moût d'acide & de sel.*

ACIDÙME, s. m. *Cr. N.* Cosa acida. *Les acides.*

ACINO, s. m. Il Granello d'uva. *Grain de raisin.* §. Per vin celiuolo. V.

ACINOSO, SA, add. *Chirac. Rim.* I en d'acinoso *a Acere sup de grains de raisin.*

† ACNA, s. f. S. ne vilgono i medici per esprimere il più alto grado della malattia. *Acme.*

ACO, s. m. Asse. V.

† ACONIA, s. m. Sorta d'albero Americanno, il quale regnante è proprio alla costruzione delle navi. *Acajou.*

ACONITO, s. m. Sorta d'erba velenosa. *Aconit.*

† ACONZIA, s. m. Sorta di serpe che si rassomiglia tanto pe' ficazz, che pare on dargli fe cento. *Aconzias.* ¶ Credo alcuni Autori, aggiungo che si dà ad una cometa, o un effetto meteora, le cui testa è bruciata, e la coda lunga e fottile. *Aconzias.*

† ACOPE, s. m. T. di Stor. nat. Sorta di pietra trasparente come il vetro, e non altrimente differente da esso. *Acopis.*

ACORI, s. m. pl. Specie di rimedietti, che spandono forte essenze, e fa la testa e specialmente a' bambini. *Acores.*

ACORO, s. m. Erba che produce le foglie come quella del Giaggiolo, ma più strette, e che alcuni fal-

samente han presa per il calamo odorato. *Fausse Calamite.*

ACQUA, s. f. Elemento freddo e liquido. *Eau.* §. Per pioggia. *Pluie, eau.* §. Per Orina. *Eau, urine.* §. Far acqua, val orinare. *Faire, rendre de l'eau; uriner selon l'eau.* §. Far acqua da cechi, non conchiudere, e non dare in nulla. *Faire de l'eau trés claire.* §. Fuggir l'acqua fare le grondaje. V. Grondaja. §. Lavorar fatt'acqua, negoziare occultamente. *Travailler en main, secrettement, en cachette.* §. S'intende acqua, e non rempella, si dice di chi dà in eccesso nell'operare. *Donner dans l'excès; passer d'une extrémité à l'autre.* ¶ Voler vedere nell'acqua chiara, per fegate ec cò, che si incontra ato fino all'ultimo punto. *Vouloir voir la fin d'une affaire.* §. Star fuor d'acqua, per Stare in gran bisogno. Non esser nella sua casa. §. Fare acqua, è terminare un negozio, e si dice di nave, in cui entra l'acqua per qualche apertura. *Faire eau.* §. Per provedersi d'acqua a calce. *Faire de l'eau, se fournir d'eau, faire à terre.* §. L'acqua gli viene alla bocca. *L'eau lui en vient à la bouche.* §. Fuoco, e bollire l'acqua nel mortaio, far un buco nell'acqua. *Battre l'eau.* §. Acqua attrente. V. Acquatrice. §. Acqua morta, acqua ferma. *Eau dormante, croupie, qui croupit.*

ACQUABORRA, s. f. Specie d'acqua minerale. *Sorte d'eau minerale.*

† ACQUACCHIARE, v. n. Perdere il vigore. *Perdre la force.*

ACQUACCHIATO, TA, add. Abbattuto, infiacchito, spoltat. *Abattu, &c.* § Anche che il bicchier per essere molto acquachiati. V. Inacquato.

ACQUACCIA, s. f. Pegg. d'acqua, acqua cattiva. *Eau mauvaise, corrompue, croupie, bourbeuse, pourrie, &c.*

ACQUA CEDRATA, s. f. Specie d'acqua acconcia con zucchero, e colle scorze di cedro. *Aigre de cedre.*

ACQUACEDRATAJO, s. m. Venditore d'acqua cedrata. *Limonadier; celui qui vend des liqueurs fraîches, & sur-tout de cedre &c.*

ACQUA CONCIA, e ACCONCIA, s. f. Acqua fatta con erbe, e radici, per uso di bevanda. *Eau d'eau préparée, ou de tisane ou autre chose.*

ACQUA DA PARTIRE, *Acquapartire.*

ACQUA D'ANGELICI, s. f. *Acquadangelici.* V. odore. *Eau d'ange.*

ACQUA DELLA REGINA, s. f. Acqua stillata con canfora, e con spirito di vino, usata per medicamento da una Regina di Ungheria. *Eau de la Reine d'Hongrie.*

ACQUA DI LATTE, s. f. Vero cavato dal latte. *Petit lait.*

ACQUA DI MARE, s. f. Sorta di cavallo nato, allevato al mare. *Fils de cheval.* ¶ L'autore gli di quello cavalle, che i più si dice acqua marina. *Eau marine.*

ACQUAFORTE, s. f. Acqua che si fa con fuoco, e fumo materie acri. *Eau forte.* §. Le sue qualità, e ad acquaforte. V. Intaglio.

ACQUAJO, s. m. Conduttore fatto per lo cesso, per ricevere l'acqua che si gettan via. *Egout.* §. Attaccarsene pel buco dell'acquajo, vale finalmente, e quando si infelicita. *Descendre, mourir en misérable.* Per Luogo, o serbatoio d'acqua piovana. *Amas de l'eau.*

ACQUAJO, TA, add. Che mena acqua. *Qui conduit de l'eau; qui a une pente de l'eau.* ¶ S. Vedi acquaio, quel luogo a traverso al camp per ricevere l'acqua degli altri fondi, e trasmetterla fuora. *Terrain qui reçoit & donne passage à l'eau.*

ACQUAJUOLO, s. m. Colui che dà l'acqua a' drappi. *Apprêteur.* §. Dicesi ancora di colui che dà l'acqua a' pozzi. *Celui qui donne les puits.*

† ACQUAJUOLO, LA, add. Che ha molt'acqua, che è di molt'acqua. *Aquatique, aqueux.* §. Abbia la parte molt'umida della terra, e che apparisce a, quale è molt'acquajuola. *Glaise.* §. Per la acquosità, si dice di quella che è pura. *Limpide.* §. Far d'una bolla d'acqua un cancherro, vale far d'una cosa da una leve cagione mal irremediabile colla parola. *Un rien fait souvent naître un grand désordre.*

ACQUA LANEA. V. Acqua nuova.

ACQUA MARINA. V. Acqua di mare.

ACQUA MORTA, s. f. Acqua stagnante, fermata, chetta. *Eau dormante, croupie, morte, immobile.*

ACQUA NANFA, s. f. Volgarmente lanfa, fatta d'acqua odorosa, cavata per distillazione, e fiori di cedro, e della, che si distilla dal nor d'arancio. *Eau de fleur d'orange.*

ACQUARE, *Fior. Pare.* Innaffiare. V.

ACQUA REGIA, s. f. Acqua forte fatta più gagliarda colla giunta del sale armoniaco, per dissolver l'oro. *Eau régale.*

ACQUA ROSA, o ROSATA, s. f. Acqua tratta per distillazione dalle rose. *Eau rose.*

ACQUARTIERARSI, v. p. *Mauriz. Accad. Conferenz.* Porsi in quartiere, alloggiare. *Se loger, prendre quartier.*

ACQUAVARDENTE, s. f. acqua ardente, s. f. Acquavite rafforzata. *Eau de vie.*

ACQUAVITA, s. f. Acqua ardente. *Eau de vie.*

† ACQUÀTA, s. f. Luogo ove i vasselli specifenno l'acqua. *Lieu où on fait de l'eau. Avarde.* § S'usa pure per esprimere la provvisione d'acqua dolce che si fa in un vascello. *Aiguade.*

ACQUATICO, CA,) add. Che si nell'ac-
ACQUATILE,) qua. *Aquatique; qui vit dans l'eau.*

ACQUATIVO, VA,) *Je plaire dans l'eau;*
qui croit dans l'eau, qui s'y nourrit.

ACQUATO, add. *Fiem. lett. ven.* Innacquato, e detto del vino. *Vin trempé, mêlé d'eau.*

ACQUATTARSI, v. p. Coricarsi a terra in modo che l'uom può, per non esser visto, senza però porsi a giacere. *Se tapir; se blottir.* ¶ s'accompagna *come se cachet.* §. Aggiattire, v. a. *Cav. Eq.* §. Appiattare. Accovacciare. V.

ACQUATTATO, TA, add. *Tasso.*

ACQUAVITE, s. f. Vino stillato. *Eau de vie.*

ACQUAVITA, s. f. Acqua di vena, di fontana. *Eau de source, eau de fontaine.*

ACQUAZZONE, s. m. Gran rovescio di pioggia. *Lavasse, averse de pluie.*

ACQUAZZOSO, SA, add. Pieno di pioggia, *Pluvieux; où il pleut en grande.*

ACQUEDOTTO, V. Acquidotto.

ACQUEO, V. Acquoso.

ACQUERECCIA, s. f. Sorta di vaso d'acqua. *Aiguière.*

ACQUERELLA, s. f. Piccola pioggia, dim. d'acqua. *Petite pluie.*

ACQUERELLARE, v. a. Così dicono i Fattori de' tuscar con effi fanno i solchi per l'acquerelle. *Pulvériser en dérompant.*

ACQUERELLO, s. m. V. nella. V. §. Acquerello è anche il dipinto, che con acquerelli, cioè con acqua tinta, e di gati. *Détrempe.* §. Acquerellato, add. e f. Ingacquerellare, v. a. dipingere, e colorire, quando per fare biacca, fa mischia con la calce, vuole un tuono. *Quelques couleurs.*

ACQUERUGGIOLA, V. Spruzzaglia.

ACQUETARE, V. Accheta. V.

ACQUETARSI, V. Accheta.

ACQUETTA, s. f. Sorta d'acqua, e sale piovgginoso, acquerella. *Petite pluie.* §. Quasi le medesime cose, vale ingannare apposta. *Gagner par une ruse pour le vendre.* §. Per una bevanda di bevande di vino, che si mischia con acqua, e quando è una acquetta d'acqua. §. Anche una specie di vino. *Piquette.*

ACQUETTINA, s. f. Dim. d'acquetta. V.

ACQUICCIA, s. f. Dim. d'acqua, acqua cattiva poca e corrotta. *Eau pourrie, un peu trouble, un peu pourrie.* §. Per pioggia minuta, e continua. *Petite pluie.*

ACQUIDOTTO, V. Acquidotto.

ACQUIDOSO, SA, add. Acquoso, che ha in se dell'acqua, molt'. *Aqueux, humide.*

ACQUIDOTTO, s. m. Canale murato per il quale si conduce l'acqua da luogo a luogo, tuttavia il nostro fa di condotto. *Aqueduc.*

ACQUIDRINOSO, V. Acquitrinoso.

ACQUIESCENZA, s. f. V. *Fior. Disc. fem.* Acquiescimento. *Consentement, agrément.*

† ACQUIETAMENTO, s. m. Quiete. V.

ACQUIETANTE, add. Acquietativo. V.

ACQUIETAMENTO, s. m. Quiete. V.

ACQUIETARE, v. a. V. Accheta.

ACQUIETARSI, v. p. Acchetarsi. V.

ACQUIETATO, TA, add. Acquietato. V.

ACQUISIZIONE, s. f. L'acquistare, e la cosa acquistata. *Acquisition, chose acquise.*

ACQUISTABILE, add. ce' dice di Magist. Fior. Cosa, che può acquistarsi. *Que l'on peut acquérir, obtenir.*

ACQUISTAMENTO, V. Acquisizione.

ACQUISTARE, v. a. Vedi in più Tuoni di ne' che si cerca, e guadagnare si dovrebbe il primo caso di questo. *Acquérir, faire acquisition, &c.* § Acquistare figliuole aver un figliuolo con acquistamento. *Avoir un enfant.* §. Acquistare il tempo, *impers. pers.* vale avvantaggiarsi della fatica del tempo. *Gagner le tems de la maturité.*

ACQUISTATO, TA, add. *Acquis.*

† ACQUISTATO, s. m. Acquistamento. V.

ACQUISTATORE, s. m. Che acquista. *Acquisiteur, conquérant.*

ACQUISTATRICE, s. f. Colei che acquista. *Celle qui acquiert.*

ACQUISTEVOLE, add. d'ogni g. Che può acquistarsi. *Qui se peut acquérir.*

ACQUISTO, s. m. Ciò che altri ha fatto acquistamento, che ha acquistato, e la cosa acquistata. *Acquêt, acquêt, acquisition.* §. Per acquistamento. V.

ACQUITRINO, s. m. Acqua che come della terra, per lo ritenimento dell'acqua piovana. *Marais; marécage.*

ACQUITRINOSO, SA, add. Che ha acquitrino, paludoin. *Marécageux.*

ACQUOLINA, V. Acquerella. § Venir a acquolina in bocca, o alla bocca, vale l'acqua alla bocca. V. Acq.

ACQUOSITÀ, ACQUOSITADE, e ACQUOSITATE, s. f. Abratto d'acquoso. *Humeur aqueuse, humidité.*

ACQUOSO, SA, add. Aqueo. V.

ACRE, add. de' due g. Acro, agro, piccante; mordace, che ha dell'acrimonia. *Acre; mordant; piquant; aigre.* §. Fig. vale Duro, Crudo, Amaro. V.

ACRÉDINE, s. f. Acrimonia. V.

ACRÉDULA, s. f. *Salvin.* Vignuolo. V.

ACREMENTE, avv. In modo acre. *Aigrement; âprement; vivement; rudement.*

ACREZZA, s. f. V. Acrezza.

ACRIMÒNIA, s. f. Qualità di ciò che è acre. *Acrimonie; acreté.*

ACRIMÒNICO, CA, add. Che ha acrimonia. *Acre; mordicant; piquant; corrosif.*

ACRÍSSIMO, MA, add. sup. D' acre. *Très-aigre.*

ACRITÀ, s. f. Agrezza. V.

ACRO. Per la rima in luogo d' Acre. V.

ACRÒMIO, s. m. *T. di Notom.* La sommità delle spalle. *Acromion; le bout de l'epaule.*

† ACRONICO, s. m. Così chiamano gli Astronomi le fguntaie, o tramontare d'una stella, nel punto istesso in cui apparisce, o tramonta il Sole. *Acronique ou Acronique.*

ACROSTICO, s. m. Sorta di componimento poetico, nel quale le prime lettere d'ogni verso formano nomi, o altre parole determinate. *Acrostiche.*

ACROTÈRIO, s. m. *Vit. Dif.* Piedistallo che si pone in luoghi eminenti dell' edifizio, per collocarvi statue o altro. *Acrotères.*

ACUIRE. V. Aguzzare.

ACUITÀ, ACUITÀDE, ACUITÀTE. V. Acume.

ACÙLEO. V. Pungiglione.

ACÙME, s. m. Affratto d'acuto. *La pointe de quelque chose; la qualité de ce qui eſt aigu.* §. Per acutezza d' ingegno. *Subtilité; penetration d'esprit.* § In fign. di Violenza. V. §. Acume, *Danr. Par.* 1. Per fervore, e ſtimolo di Defiderio. V.

ACUMINÀTO, TA, add. *Volg. Ir.* Terminato in punta. *Aceré e pointu.*

ACUTAMÈNTE, avv. Con acutezza. *Subtilement; finement; intenicusement.*

ACUTÀTA, V. Acume.

ACUTISSIMAMÈNTE, avv. ſup. Di acutamente. *Très-subtilement.*

ACUTÍSSIMO, MA, add. ſup. D' acuto. *Très-aigu.*

ACÙTO, TA, add. Appuntato, aguzzo, pugnente. *Aicu; pointu; perçant.* §. Per ſimil. ſi dice delle malattie maliene, e precipitoſe. *Maladie aigue; maladie violente & dangereuſe.* §. Angolo acuto, è l' angolo minore del retto. *Angle aigu.* §. Accento acuto, termine di Grammatica. *Accent aigre.* § Suono, o voce acuta, cioè penetrativa, e ſottile. *Voix aigue; ſon aigu, clair, perçant.* §. *Dant. Purg.* 24. Per intenſo, e diceſi di dolore. *Douleur aigue, vive & piquante.* §. *Dant. Inf.* 26. Per Rammoſo, Vogliofo. V.

ACUZIÀNGOLO, ſ. e add. m. *Voc. del Dif.* Triangolo che ha tutti i tre angoli eguali. *Acutangle; triangle exigone.*

AD lo ſteſſo che A, aggiuntavi la lettera D, allora che in altra vocale s' incontra, per miglior ſuono.

ADACQUÀBILE. V. Inacquabile.

ADACQUAMÈNTO, ſ. m. L' adacquare. *Arroſement.*

ADACQUÀRE, v. a. Innaffiare. *Arroſer.*

ADACQUÀTO, TA, add. *Arroſé, &c.*

ADAGIÀRE, v. a. Dare altrui i ſuoi agi, e le ſue comodità. *Arranger; accommoder quelqu'un de ce qu'il lui faut; lui procurer ſes aiſes, les commodités de ſa vie.* §. Adagiarſi, n. p. operar lentamente, e con freddezza, ſtare a bada, tare adagio. *S'arrêter; s'amuſer; agir lentement; froidement.* §. Adagiarſi, vale prender i ſuoi comodi, porſi in luogo comodo. *S'accommoder, prendre ſes aiſes.* §. Adagiarſi dentro. *Dant. Purg.* Vale appagar pienamente la curioſità di ſapere. *Satisfaire ſa curioſité, ſon envie de ſavoir.*

ADAGIÀTO, TA, add. Che ſta ne' ſuoi agi, e nelle ſue comodità. *Qui prend, qui cherche, qui aime ſes aiſes.* §. Per comodamente fornito di beni di fortuna. *Qui eſt, qui vit à ſon aiſe; qui eſt dans l' abondance ſelon ſa condition.*

ADÀGIO, ſ. m. Agio. V. §. Per proverbio. *Adage, proverbe.*

ADÀGIO, e ad AGIO, avv. Comodamente, agiatamente. *Doucement; commodément, aiſément.* §. Per lentamente. *Doucement; lentement.* §. Adagio, adagin, piano piano. *Tout doucement; tout beau.*

ADAMANTE, Voce della Poeſia per Diamante. V.

ADAMANTÍNO, NA, add. Di qualità di diamante. *Dur comme le diamant; qui a la qualité, la dureté du diamant.*

† ADAMITA, ſ. m. Fretico, che profeſſava doverſi praticare la nudità d' Adamo. *Adamite.*

ADARCE, ſ. f. *T. di Stor. nat.* Spezie di falſugine che formaſi ne' lunghi pantanoſi, e attaccandoſi alle canne, e all' erbe, vi ſi congela. *Adarce.*

* ADASPERÀRE,) v. a. V. Inaſprire.
* ADASPRÌRE,)

* ADASTÀRSI, n. p. Fermarſi, trattenerſi. *S' arrêter, s' amuſer.*

ADASTIAMÈNTO, ſ. m. L' adaſtiare, invidia. *Depit; envie.*

ADASTIÀRE, v. n. Avere aſtio, invidiare. *Avoir de l'envie; envier.*

ADASTIÀTO, TA, add. *Envié.*

ADATTÀBILE, add. d' ogni g. Da poterſi adattare *Accommodable; applicable; propre; qu'on peut adapter.*

ADATTABILITÀ, ſ. f. Affratto di Adattabile, Idoneità, Confacevolezza. V.

ADATTANTE, add. de' due g. *Gori, Ing.* Che adatta. *Qui adapte; qui ajuſte.*

ADATTAMÈNTO, ſ. m.) L' adattare. *Adaptation.*
* ADATTANZA, ſ. f.) *ion; l' action d' adapter; appropriement.*

ADATTÀRE, v. a. Accomodare una coſa a un' altra, mediante la convenienza, o proporzione. *Adapter; appliquer; ajuſter; accommoder une choſe à une autre.* §. Più generalmente ſi piglia per Aſſettare. V. §. Adattarſi, n. p. Accomodarſi. V.

ADATTATÍSSIMO, MA, add. ſup. D' adattato. *Très propre, &c.*

ADATTÀTO, TA, add. Da Adattare. V. §. Per Idoneo, Adatto. V.

ADATTAZIÒNE, ſ. f. V. Adattamento.

ADATTÍSSIMO, V. Adattatiſſimo.

ADATTO, TA, add. Atto, abile. *Propre; convenable; proportionné; capable; habile.*

* ADDANAJÀTO, TA, add. Danajoſo. V.

ADDARSI, n. p. Accorgerſi. V. §. Per applicarſi. *S' adonner; ſe plaire particulièrement à quelque choſe; s' y appliquer.*

ADDEBILÌRE,) S' ufano in fignif. att. n. aſſol.
ADDEBOLÌRE,) n. p. V. Indebolire.

ADDEBOLIMÈNTO, V. Debolezza.

ADDECIMÀRE, v. a. Decimare, metter a decima. *Impoſer la decime ou la dîme; dimer.*

ADDECIMÀTO, TA, add. Sottopoſto, obbligato a pagar la decima. *Sujet à la décime; obligé à payer la dîme.*

ADDENSAMÈNTO, ADDENSÀRE, ADDENSARSI, V. Condenſamento, Condenſare, Condenſarſi.

ADDENTÀRE, v. a. Prender co' denti. *Prendre avec les dents; donner de la dent; mordre; ſerrer avec les dents.*

ADDENTÀTO, TA, add. Da addentare. *Pris avec les dents; mordu; ſerré avec les dents.* §. Per Accanito. V.

ADDENTELLÀRE, v. a. Laſciare nelle fabbriche l' addentellato. *Laiſſer les pierres d'attente.*

ADDENTELLÀTO, ſuſſ. m. Si dice negli edifizi quel rifalto diſuguale di muraglia, che ſi laſcia per potervi collegare nuovo muro. *Pierres d' attente.*

ADDENTELLÀTO, TA, add. Da addentellare. *Fabrique ou edifice où l'on a laiſſé les pierres d' attente.*

ADDENTRO. V. Indentro.

ADDESTÀRE. V. Deſtare.

ADDESTRAMÈNTO, ſ. m. L' addeſtrare. *Inſtruction; enſeignement; l' action de dreſſer, de former, d' inſtruire quelqu'un.*

ADDESTRÀRE, v. n. Affiſtere al ſervigio del cavallo de' gran perſonaggi, quando e' cavalcano. *Servir d' Écuyer.* §. In fignif. att. ammaeſtrare, aſſuefare, ed eſercitare. *Inſtruire; dreſſer; accoutumer; former; ſaponner; exercer; rendre habile, adroit.* §. Per render deſtro, agile. *Rendre agile, léger & diſpos.*

ADDESTRÀTO, TA, add. *Dreſſé, &c.* † §. *T. dell' Arald.* Diceſi di quelle pezze onorevoli che ſono alla ſiniſtra d'un' altra. *Adextré.*

ADDESTRÀTRICE, ſ. m. Che addeſtra. *Celui qui ſers d'Ecuyer. qui tient l'étrier.*

† ADDIACENTE, add. de' due g. Che giace vicino. *Adjacent; qui eſt ſitué auprès, aux environs.*

ADDICAZIÒNE, Ha detto il *De Luca*, per rinunzia, ma direbbeſi piuttoſto Abdicazione. V.

ADDIÈTRO, ed A DIETRO, avv. Lo ſteſſo che indietro, contrario d' innanzi. *Derrière.* §. Eſſere addietro con alcuna coſa, o in alcuna coſa, vale ſaperne poco. *Être peu au fait de quelque choſe; en ſavoir peu.*

* ADDIETIZIÒNE, ſ. f. L' accompagnare coll' addiettivo, denominazione. *Façon d' accorder les adjectifs avec les ſubſtantifs.*

ADDIETTÌVO, ſ. m. Così chiamanſi da' Grammatici que' nomi che ſi aggiungono a' ſoſtantivi per individuarne la qualità. *Adjectif.* Bianco, nero, felice, malfano, ſono addiettivi.

ADDILETTO, avv. *Bocc. Teſ.* 7. A diletto. V.

ADDIMANDA, ſ. f.)
ADDIMANDAGIÒNE, ſ. f.) V. Dimanda.

ADDIMANDAMÈNTO, ſ. m.)
* ADDIMANDANZA, ſ. f.)

ADDIMANDÀRE, v. a. Interrogare alcuno perchè l' iſtruiſca di coſa, che ſi vuol ſapere. *Demander; interroger.*

ADDIMANDATÒRE, ſ. m. Che domanda. *Qui demande; qui interroge.*

ADDIMANDATRÌCE, ſ. f. Che domanda. *Celle qui interroge, qui demande.*

ADDIMANDITÀ,) V. Addimanda.
* ADDIMANDÌTO,)

ADDIMESTICÀRE, v. a. Dimeſticare. *Apprivoiſer; rendre doux & moins ſauvage.* §. n. p. Di-

venir familiare. *S' apprivoiſer; ſe rendre familier.*

ADDIMESTICÀTO, TA, add. *Apprivoiſé.*

ADDIMESTICATÙRA. V. Dimeſticamento.

ADDIO, e A DIO. Modo di ſalutare amichevolmente. *Adieu.*

ADDIRSI. V. Affarſi.

ADDIRIMPÈTTO. V. Dirimpetto.

ADDIRIZZAMÈNTO, ſ. m. L' addirizzare. *Direction; conduite; diſcipline; inſtitution; correction.*

ADDIRIZZÀRE, v. a. Dirizzare, porre a diritto; *Dreſſer, régler.* §. Per correggere. *Redreſſer, &c.* V. Correggere. §. Addirizzare fig. vale pure, mettere per la buona ſtrada, ridurre in buono ſtato. *Régler; diriger; conduire; redreſſer; mettre une perſonne dans le bon chemin.* §. Per fare altrui ragione. *Adjuger; vêeler par ſentence.* §. Per Ridurre, Condurre, Indurre. V. §. Addirizzarſi, n. p. vale incamminarſi, inviarſi, avviarſi. *S' acheminer; aller ou tourner vers . . . prendre le chemin de . . .* §. n. affol. Per Suggire. V. §. Per Voltarſi. V.

ADDIRIZZÀTO, TA, add. da Addirizzare. V.

ADDIRIZZATÒJO. V. Dirizzatoio.

ADDIRIZZATÙRA. V. Dirizzatura.

* ADDISCÈRE. V. Imparare.

* ADDISIÀRE. V. Deſiderare.

ADDITAMÈNTO, ſ. m. L' addirare. *Indication; l' action d' indiquer, de montrer au doigt.* §. Diceſi anche per aggiunta. *Addition; augmentation.*

ADDITÀNTE, add. de' due g. *Salvin. Annot.* F. Che addita, che accenna. *Qui indique.*

ADDITÀRE, v. a. Moſtrar col dito, accennando. *Montrer au doigt.* Sarebbe la maniera di dire più equivalente, ſe fi vorranceſi l'uſaſſero anche al proprio, come ſi uſano al figurato; e però ſi direbbe *Montrer; indiquer; déſigner.* E così pur diceſi in Italiano per Moſtrare ſemplicemente. V.

ADDITÀTO, TA, add. *Montré.*

ADDITATÒRE, ſ. m. Che addita. *Qui montre; qui indique.*

ADDITTO, TA, add. *Car. Lett.* 2. Obbligato, tenuto. *Devoué; obligé.*

ADDIVENÌRE. V. Avvenire.

ADDIZIÒNE, ſuſſ. f. Giunta, aggiunta. *Addition; augmentation; ſupplement.*

ADDOBBAMÈNTO, ſ. m. Addobbigliamento, Ornamento. *Ajuſtement; ornement; parure; embelliſſement; affiquet; affortimens; atour.*

ADDOBBÀRE, v. a. Ornare, abbigliare. *Orner; accommoder; parer; embellir; ajuſter; enjoliver.*

ADDOBBÀTO, TA, add. *Orné, &c.*

ADDOBBO, ſ. m. Addobbamento, arneſe per uſo delle ſtanze. *Ameublement; meuble.*

ADDOGÀTO, TA, add. Liſtato per lungo a ſimilitudine di doga, ma non ſi direbbe che dell' armi gentilizie. *Rayé.* L' arma fua addogata d'oro, e di vermiglio. Quella del ſcſto di Borgo, addogata per lungo bianca, e azzurra.

* ADDOGLIÀRE. V. Addolorare.
* ADDOLCÀRE,) V. Addolcire.
* ADDOLCIÀRE,)

ADDOLCIMÈNTO, ſ. m. *Cr. N.* L' addolcire. *Adouciſſement.* §. fig. Mitigamento. V.

ADDOLCÌRE, v. a. Far dolce. *Adoucir; rendre doux; emmieller; tempérer l' acreté de quelque choſe.* §. Metaforicamente, vale ammorbidire, mollificare, placare. *Appaiſer; addoucir; calmer; mitiger.* §. Addolcire. *Dant. Inf.* 6. Far contento, appagare, ſoddisfare. *Contenter; ſatisfaire.* §. Diceſi in fignif. n. Il tempo addolca, o raddolca. *Le temps s' adoucit.* §. Addolcir la voce. *Adoucir ſa voix; parler d' un ton moins aigre, moins élevé.* §. Addolcirſi, n. p. *Boez. Varch.* Raddolcirſi, attemperarſi per freddezza. *Se raduucir; s' appaiſer.*

ADDOLCITÌVO, VA, add. Lenitivo, che addolcisce, che ha la virtù di addolcire. *Adouciſſant; lénitif.*

A DDOLCÌTO, TA, add. *Adouci.*

ADDOLORÀRE in att. fignif. Dar dolore. *Cauſer de la douleur; chagriner; affliger; tourmenter; faire ſouffrir.* §. In fignif. n. e neut. p. Prendere dolore. *Se chagriner; s' attriſter; être ſaiſi, pénétré de douleur.*

ADDOLORATÌSSIMO, MA, add. ſup. di addolorato. *Très-affligé.*

ADDOLORÀTO, TA, add. da Addolorare. *Chagrin; chagriné; triſte; accablé; pénétré de douleur.*

* ADDOLORÈVOLE, add. V. Doloroſo.

ADDOMANDA. V. Dimanda.

ADDOMANDAGIONCÈLLA, ſ. f. dim. d' addomandagione. *Petite demande; courte interrogation.*

* ADDOMANDAGIÒNE,) V. Dimanda.
* ADDOMANDAMÈNTO.)

ADDOMANDÀNTE. V. Dimandante.

* ADDOMANDANZA. V. Dimanda.

ADDOMANDÀRE, v. a. V. Addimandare. §. Per chiamare, richiedere uno per terza perſona. *Appeler; mander; faire venir.* §. Per nominare. *Nommer; appeller; dire le nom d' une perſonne.*

ADDOMANDÀRE, ſ. m. Dimanda. V.

ADDOMANDÀTO, TA, add. da Addomandare. V.

ADDOMANDÀTO, f. m. *Bocc. Vit. Dant* La persona richiesta, addomandata. *La persona appellee, enquérée.*

ADDOMANDATÒRE, ADDOMANDATRÌCE. V. addimandatore, ec.

ADDOMANDÌTA. V. Addimanda.

ADDOMESTICAMENTO. V. Domesticamento.

ADDOMESTICÀRE. v. a. V. Addimesticare. §. Addomesticarsi, n. p. Prendere confidenza, familiarità. *Se familiariser.*

ADDOMESTICÀTO, TA, add. *Apprivoisé, Ort.* ADDOMESTICATÒRE, f. m. *Falcon.* Che addomestica. *Celui qui apprivoise des animaux.*

ADDOMESTICHEVÒLE, add. d' ogni g. Che fi può addomesticare. *Facile à apprivoiser.*

ADDÒMINE, f. m. Uno de' membri dell'animale, ventre inferiore. *Abdomen ; le bas ventre.*

ADDOPARSI, n. p. Forfi dopo, o dietro. *Se tasser derrière quelque chose.*

ADDOPPIAMENTO, f. m. *Tolom.* Raddoppiamento, addoppiatura. *Redoublement, pli en double.*

ADDOPPIÀRE, v. a. Crefcere una cofa, altrettanto che effa non è. *Doubler, redoubler ; mettre le double, mettre une fois autant.* §. Addoppiare, fi dice di filo, panno, o altra cofa, quando fe ne ettano due insieme. *Doubler ; plier en deux.* §. Addoppiarfi, o. n. *Bot. Pur.* Farfi doppio, raddoppiarfi. *Se redoubler.*

ADDOPPIÀTO, TA, add. *Doublé.*

ADDOPPIATÙRA, f. f. Attratto d' addoppiato, l' addoppiare. *Redoublement ; l' action de doubler.*

ADDÒPPIO, e A DOPPIO, avv. Doppiamente. V.

ADDORMENTAMENTO, f. m. L' addormentare. *Assoupissement, sommeil.*

ADDORMENTÀRE, v. a. Far dormire, indurre uno in altro. *Endormir ; assoupir ; faire dormir ; exciter le sommeil.* §. Per metaf. Far defistere uno a una impresa con lufinghe, o altre fperanze. *Endormir ; amuser quelqu'un de belles paroles, de vaines espérances, &c.* §. In fignif. n. e neut. p. render fonno, cominciar a dormire. *S' endormir ; commencer à dormir ; prendre sommeil.* §. Per ridurfi, annighittirfi, infingardirfi. *S' endormir ; s' engourdir.*

ADDORMENTATÌCCIO, TA, add. dim. d' addormentato. *Assoupi ; endormi.*

ADDORMENTATÒRE, TA, add. *Endormi.* §. Fat addormentato, vale facitore balordo. *Faire le niais, endormi.* V. §. *T. mar.* Dicefi d' un vafcello che è perduto la fua buona carriera, che non folca più mare a dovere. *Endormi.*

ADDORMENTATÒRE, f. m. Che addormenta. *Soupissant ; soporifère ; soporifique ; soporatif. Soureau ; qui endort.*

ADDORMENTAZIÒNE. V. Addormentamento.

ADDORMENTÌNO, ADDORMENTÌSSIMAMENTE, ADDORNARE, ADDORNATÈZZA, ADDORNO. V. Adornamente, Adornamento, ec.

ADDOSSAMENTO, f. m. L' addoffare. *Charge ; action de charger ; endossement.*

ADDOSSÀRE, v. a. Porre addoffo, incaricare, caricare. §. Addoffarfi n. p. Porfi addoffo, incaricarfi. *Endosser ; mettre sur son dos.* §. Per metaf. att. fign. Addoffare un negozio a uno, vale largliene la cura. *Charger quelqu'un de quelque chose.*

ADDOSSÀTO, TA, add. da Addoffare. V.

ADDÒSSO, e A DOSSO, avv. Sopra la perfona, ful dorfo, e efali talora in forza di preposizione. *Le dos ; sur les épaules de quelqu'un.* §. Per indofo, alla volta della perfona. *Sur soi.* §. Addoffo, vale anche nell' animo, e nel penfiero. *Dans l' esprit ; dans l' ame ; dans la pensée.* §. Recarfi addoffo. V. Addoffarfi. §. Mettere addoffo, vale fmaltare. V. §. E anche importunare co' mezzi, e co' vili d' amicizia. *Importuner ; presser ; solliciter.* §. Far l' uomo addoffo ad alcuno, vale attentarlo colle minacce. *Menacer ; épouvanter avec des menaces.* §. Avere, tenere addoffo alcuna cofa, vale averla a fue fpefe. *A ses frais ; à ses dépens.*

ADDOTTO, TA, add. da Addurre. *Conduit ; allégué, &c.* V. il fuo verbo.

ADDOTTORAMENTO, f. m. L' addottorare. L' ufar feguelli in dimar le dottrine.

ADDOTTORÀRE, ADDOTTORARSI, ADDOTTORÀTO. V. Dottorare, ec.

ADDOTTRINAMENTO, Addottrinante. V. Ammaeftramento, Ammaeftrante.

ADDOTTRINÀRE, v. a. V. Ammaeftrare. §. Addottrinarfi, *Confe.* in. Andar a fcuola, prender lezione, Imparare. *Impreindre, Apprendre.* V.

ADDOTTRINATAMENTE, ADDOTTRINATÌSSIMO, ADDOTTRINÀTO. V. Ammaeftratamente, Ammaeftratiffimo, Ammaeftrato.

ADDOTTRINATÙRA. V. Ammaeftramento.

ADDOTTRINÈVOLE. V. Ammaeftrevole.

ADDRAPPÀTO, TA, add. Ornato di drappi, o panni. *Drapé ; couvert, tendu, orné de draps, étoffes.* §. Per ornato femplicemente. V. Addobbato.

ADDRÈTO. } V. Addietro.
ADDRIÈTO. }

ADDRITTO, TA, add. *Alam. Celt.* Deftro, Leggiadro, Svelto, Bravo. V.

ADDRIZZÀRE. *Alam. Eleg.* 8. Addirizzare. V.

ADDUÀRE, v. att. e n. p. Addoppiare. V.

ADDÙCERE. V. Addurre.

ADDUCITÒRE, f. m.) Che addoce. *Qui apporte.*
ADDUCITRÌCE, f. f.) *te ; qui allegue.*

ADDURÀRE, V. Indurare. §. Addurarfi, n. p. fig. Star oftinato, durarla oftinato. *S' obstiner ; se roidir ; s' endurcir dans le mal.* §. Per Indugiare. V.

ADDURÀTO, TA, add. da addurare, afodato. *Durci ; endurci, &c.*

ADDURRE, v. a. Arrecare, condurre, portare. *Apporter, porter.* §. Metter avanti dicendo, produrre, allegare. *Apporter ; alléguer ; citer.* §. Per Ridurre. V.

• ADDUTTO, TA. V. Addotto.

† ADDUTTÒRE, f. m. *T. di Notom.* Nome proprio di varj mufcoli, i quali muovono in dentro quelle parti a cui fono attaccati. *Adducteur.* §. Ufafi anche add. I mufcoli addottori. *Les muscles adducteurs.*

† ADDUZIÒNE, f. f. L' avvicinamento del punto mobile verfo il punto fifo di un mufcolo, prodotto dai mufcoli addottori. *Adduction.*

ADEGUAMENTO, f. m.) L' adeguare. *Egalisation.*
• ADEGUANZA, f. f.) *te ; proportion, egalisation.*

ADEGUÀRE, v. a. Agguaglare, pareggiare. *Égaler ; égaliser ; rendre égal ; proportionner ; ajuster.* §. Per valutare, giudicare, ftimare. *Peser ; estimer ; evaluer ; mettre dans la balance, examiner ou comparer.*

ADEGUATAMENTE, avv. *Segner. Incr.* 1. Con adeguamento. *Également ; avec proportion ; avec égalité.*

ADEGUATÌSSIMO, MA, fuperl. d' adeguato. *Très bien proportionné, &c.*

ADEGUÀTO, TA. add. da Adeguare. V.

† ADELLO, e ADENO, f. m. Pefce proprio del fiume Po, affai fimigliante allo ftorione per le fue fquamme: la fua teffa, tuttochè molto grande, è groffa ha gli occhi affai piccoli, tiene fempre la bocca aperta, ed è fenza denti. *Adone.*

ADEMPÌBILE, add. de' due g. *Magal. Let.* Che può adempirfi. *Qu'on peut effectuer, &c.*

ADEMPÌERE, v. a. Mettere ad effetto, effettuare. *Accomplir ; effectuer ; mettre en exécution.*

ADEMPIMÈNTO, f. m. L' adempiere. *Accomplissement ; comble, perfection ; exécution entière.*

ADEMPÌRE. V. Adempiere.

ADEMPITÒRE, f. m. Che adempie. *Executeur ; celui qui exécute, qui accomplit, effectue.*

ADEMPIÙTO, TA, add. *Effectué, &c.*

† ADENOFARINGÈO, add. preso fuftantivamente, *T. de' Notomifti.* Quel paio di mufcoli formati da una mazza di fibre che fi diftacca dalla ghiandola tiroide, ed ogni tanto fi unifce coi tirofaringei. *Adénopharyngien.*

† ADENOGRAFÌA, f. f. *T. de' Notom.* Defcrizione delle ghiandole. *Adénographie.*

† ADENOIDÈE, add. pl. Aggiunto proprio delle proftati, glandulofo. *Glanduleux, glandiformes ; adenoides.*

† ADENOTOMÌA, f. f. *T. de' Notom.* Quella parte della Notomia, che tratta della diffecazione delle ghiandole. *Adénotomie.*

ADENTRO, avv. Internamente. *Au dedans ; à fond, intérieurement ; dans le fond ; dans l' intérieur.* §. In vece d' tonzani, col verbo andare. *Avancer, aller en avant.*

† ADENZIÒNE, f. f. *T. de' Leg.* Rivocazione d' un prerilegno, d' una donazione, e fimili. *Ademption.*

ADEQUÀRE, Adeguare. V.

ADEQUÀTO, TA, add. Adeguato. V.

ADEQUAZIÒNE, f. f. Pareggiamento. *Égalité ; conformation ; proportion.* §. Per calcolo, o computo. *Supputation, calcul.*

ADERRARE, v. a. Pafcere con erba. *Faire paître l' herbe, nourrir avec de l' herbe, ne donner que de l' herbe à manger.*

ADERÈNTE, add. d' ogni g. Che aderifce, fautore. *Adhérent ; fauteur.*

ADERENZA, f. f. Appartenenza. *Appartenance, adhérence ; attachement, liaison.* §. Per inclinazione, voglia, inclinazione ; *penchant ; attachement.*

• ADERGERE. V. Ergere.

ADERIMÈNTO, f. m. L' aderire. *Adhérence, liaison ; attachement à un parti, à une opinion.*

ADERIRE, v. n. Favorire, feguitare una parte, accoftarfi a quella, inchinarfi. *Adhérer ; être du parti, du sentiment de quelqu'un ; prendre, tenir, épouser le parti, &c.*

ADERÌTO, TA, add. da Aderire. V.

† ADESCAMENTO, f. m. L' adefcare. *Amorce ; appât.* §. fig. Lufinga, allettamento, inganno. *Séduction ; charme ; flatterie.*

ADESCARE, v. a. Propriamente allettare coll' efca. V. Aefcare. §. fig. Invitare, e tirare uno alle fue voglie con lufinghe, allettamenti, e inganni. *Amorcer ; allécher ; attirer ; séduire ; gagner ; charmer ; inviter ; enjoler.*

ADESCÀTO, TA, add. *Alléché, &c.*

ADESCATÒRE, f. m. Che adefca. *Enjôleur ; celui qui attire, qui surprend par des propos flatteurs ; attirant.*

ADESCATRÌCE, f. fem. Che adefca. *Enjôleuse ; celle qui attire ; femme attirante.*

• ADESCATÙRA. V. Adefcamento.

ADESIÒNE. V. Aderimento.

ADESSO, avv. di tempo, Ora. *Maintenant ; à present ; à cette heure ; au temps où nous sommes.* §. Per fubito, allora. *D' abord ; tout de suite ; au moment.*

ADESTO, f. m. *Bandace. Trad.* Termine didattico, e de' chimici, che vale ritrovatore, o cercatore della pietra filofofale. *Adepte.*

ADIACENTE, add. d' ogni g. Vicino, che giace quivi. *Adjacent ; situé auprès ; qui est aux environs.*

ADIACENZA, f. f. Luogo adiacente. *Lieu adjacent, situé auprès, aux environs.*

ADIANTO, f. m. *Mass. Dioc.* Sorta di pianta che crefce nelle muraglie, e nelle apertore delle cavezze rovinati e antichi, e che gieva mirabilmente alle infermità di petto. *Adiante.*

ADIATTIVO, VA, add. V. Addiettivo.

ADIMARE, v. a. Chiuare, Abbaffare. V. §. *Dant. Purg.* 19. Adimarfi n. p. Scendere ad uno. *Descendre dans le plus profond.*

• ADIMORANZA. V. Dimora.

ADIPE, f. m. *Mang. Sat.* v. Lardo, graffo, pinguedine. *Graisse.*

ADIPÒSO, SA, add. *Red. Off. an.* Pieno di adipe, di pinguedine, e per lo più è aggiunto d' una membrana del corpo. *Adipeux, gras ; plein de graisse.*

ADIRAMENTO, f. m. L' adirarfi. *Colère ; emportement ; courroux.*

ADIRARSI, n. p. Muoverfi ad ira, f' empiaster ; *se mettre en colère ; se fâcher ; s' emporter ; se mettre en courroux.* §. Adirare, v. a. Muovere ad ira. *Fâcher ; irriter, courroucer ; mettre en colère, en courroux.*

ADIRATAMENTE. V. Iratamente.

ADIRATÌSSIMO, MA, add. fup. di adirato. *Très-irrité, aigri, &c.*

ADIRÀTO, TA, add di adirare. *Fâché ; mis en colère ; chagrinné ; enflammé ; transporté de colère ; irrité ; aigri.*

ADIRE, v. a. T. de' *Legisti.* Andar al poffeffo di eredità, o fimili. *Accepter un héritage.*

ADIREVÒLE, add. d' ogni g. Che muove ad ira. *Qui emeut, qui échauffe la bile, qui excite la colère, qui irrite, qui aigrit.*

ADIROSAMENTE, ADIROSISSIMAMENTE. V. Adiratamente.

• ADIROSÌSSIMO, MA, add. fup. d' Adirofo. V.

• ADIRÒSO, SA, add. Iracondo. V.

— ÀDITO, f. m. Entrata. *Entrée ; accès ; voie ; avenue ; chemin.*

ADIVENIRE, V. Avvenire.

ADIUNZIÒNE, f. f. *Bot. Par.* v. Aggiunzione, aggiungimento, foprappiù. *Augmentation ; surplus.*

ADIUTÒRE, f. m. Ajutatore, che ajuta. *Aide ; prestateur.*

• ADIUTÒRIO, f. m. Ajuto. *Aide.*

• ADIUTRÌCE, f. f. Che ajuta. *Prestatrice, qui aide, qui assiste.*

• ADJUVANTE, add. de' due g. *Red. Oss.* Che porge ajuto, che ajuta. *Aidant ; qui aide, qui secourt.*

• ADJUVÀRE. V. Giovare.

ADIZIÒNE, f. f. *T. de' Legali.* Lo adire all' eredità. *Adition, acceptation d' un héritage.*

ADIZZAMENTO. V. Azzamento.

ADIZZANTE, add. d' ogni g. Che provoca. *Qui irrite, qui excite ; qui provoque.*

ADIZZARE, v. a. Ammettere, incitare il cane a mordere. *Haler les chiens après quelqu'un, les exciter, les provoquer.* §. Per metaf. Provocare, irritare. *Provoquer, irriter ; exciter ; agacer ; inciter ; pousser.*

ADNÀTA, f. f. *Red. Cos.* Una delle tuniche dell' occhio, che fi dice anche congiuntiva, ed è quella membrana che ricopre la fuperficie efterna dell' occhio. *La conjonctive.*

ADOBBARE. V. Addobbare.

ADOCCHIAMENTO, f. m. L' adocchiare. *Regard ; attitude ; coup d' œil.*

ADOCCHIARE, v. a. Guardar fifo. *Fixer ; regarder attentivement.* §. Per Raffigurare, Riconofcere. V.

ADOCCHIÀTO, TA, add. *Fixé, &c.*

• ADOLESCENTE, f. m. Che è nell' adolefcenza. *Adolescent ; jeune garçon.* §. Adolefcente, add. *De l' adolescence.*

• ADOLESCÈNTULO, LA, add. dim. di adolefcente. *Jeune petit garçon, qui entre à peine dans l' adolescence.*

ADOLESCÈNZA, f. f. Età nella quale ancora fi crefce, e che fuol effere tra i quattordici, e i venticinque anni. *Adolescence.*

ADOMBRÀBILE, add. de' due g. *Magal. Lett.* Che può adombrarfi. *Qu'on peut craponner.*

ADOMBRAMÈNTO, f. m. L' adombrare. *Ombre ; couverture ; l' action de couvrir.*

ADOMBRANTE, add. d' ogni g. Che adombra. *Qui fait ombre ; qui couvrant.*

ADOMBRÀRE, v. a. Coprendo far ombra, e parare il lume, oscurare. *Ombrager ; offusquer ; obscurcir ; faire ombrage ; couvrir ; defendre du soleil ; couvrir de son ombre*. §. Per figurare, immaginare. *Dessiner ; crayonner ; figurer ; imaginer*. §. n. p. Insospettire, prender sospetto, spaventarsi. V.

ADOMBRÀTO, TA, add. da adombrare. *Ombragé, &c.* §. Per ispaurito. *Effrayé*. §. Per leggero, fatto, confuso. *Etonné ; consterné*. §. Per leggermente accennato. *Ebauché ; marqué légerement ; crayonné ; dessiné*.

ADOMBRATÒRE, f. m. Che adombra. *Celui qui crayonne*.

ADOMBRAZIÒNE, Adombramento. V. §. Per Stupefazione. V.

* ADONAMENTO, s. m. L'adonare. *Oppression ; l'action de dompter, de fatiguer*.

* ADONÀRE, v. a. Abbattere, domare. *Renverser ; dompter ; fatiguer ; opprimer ; vaincre ; surmonter*. §. n. p. Prender onta, rabbia, invelenirsi, sdegnarsi. *S'indigner ; se fâcher ; se mettre en colère ; se dépiter*.

* ADONÀTO, TA, add. *Dompté, &c.*

† ADONICO, add. Dicesi d'un verso composto d' un dattilo e d' uno spondeo. L' ultimo verso delle strofe in versi fallici è adonico. *Adonien ; adonique*.

ADONIRE, v. a. Fare onta, offendere. *Faire un affront ; outrager*. §. In fign. neutr. e neutr. p. Sdegnarsi, Adirarsi. V.

ADONTÒSO, SA, add. Che fa onta. *Injurieux ; outrageux ; offensant ; injurieux ; outrageant*.

ADOPERAMENTO, s. m. L' adoperare. *Usage ; emploi*.

ADOPERANTE, add. d' ogni g. Che adopera. *Qui agit ; agissant ; qui opère*.

ADOPERÀRE, v. a. Usare, servirsi di checchessia. *Se servir ; employer ; faire usage*. §. Per operare. *Agir ; opérer*. §. n. p. Adoperarsi, impiegarsi, affaticarsi. *Agir ; s'employer en quelque affaire ; s'travailler*.

ADOPERÀTO, TA, add. *Employé, &c.*

ADOPERATÒRE, f. m. Che adopera. *Celui qui emploie, qui opère, qui travaille à quelque chose*.

ADOPERATRÌCE, verb. f. Di adoperatore. *Qui opère, &c*

ADOPERAZIÒNE, f. f. Adoperamento, Operazione. V.

ADOPPIAMENTO, s. m. L' adoppiare. *Assoupissement ; l' action d' assoupir par le moyen de l' Opium*.

ADOPPIÀRE, v. a. Dar l' Oppio sonnifero. *Donner de l' Opium ; assoupir avec de l' Opium*.

ADOPPIÀTO, TA, add. Addormentato per forza d' Oppio. *Endormi, assoupi avec de l' Opium*. §. Per infuso d' Oppio, che induce sonno, acqua adoppiata, cioè infusa d' Oppio. *Infusion d' Opium ; eau preparée avec de l' Opium*.

ADOPRAMENTO. V. Adoperamento.

ADOPRÀRE. V. Adoperare.

ADORÀBILE, add. d' ogni g. Che merita d' essere adorato. *Adorable ; vénérable ; digne d' être adoré*.

ADORABILISSÌMO, MA, Superl. *Bal. Ap.* superl. d' Adorabile. *Très adorable, &c.*

* ADORAMENTO, s. m. L' adorare. *Adoration*.

ADORANDO, DA, add. Adorabile. V.

ADORANTE, add. de' due g. *Bellin. Lett.* Che adora. *Adorateur ; celui qui adore*.

ADORÀRE, v. a. Riverire con atti pieni d' umiltà, e divozione. *Adorer ; se prosterner ; révérer avec dévotion*. §. Per Orare. V. §. Per Onorare. V.

ADORÀTO, TA, add. *Adoré, &c.*

ADORATÒRE, f. m. Che adora. *Adorateur ; celui qui adore*. §. Per colui che prega. *Qui prie*.

ADORATÒRIO, f. m. *Accad. Crusc. lib.* 1. Pelubrio, luogo dove si adorano gl' Idoli. *Temple*.

ADORATRÌCE, f. f. Che adora. *Celle qui adore*.

ADORAZIÒNE. V. Adoramento.

ADORDINÀRSI, n. p. *Bemb. stor.* 2. Porsi in ordine, sodarsi disponendo. V. Ordinarsi.

* ADORÈVOLE. Adorabile.

† ADOREZZARE, v. imperf. Esser rezzo, esser ombra. *Être couvert ; faire ombre*.

ADORNAMENTE, avv. Con adornezza, pulitamente. *Élégamment ; poliment ; proprement ; avec propreté ; avec grace*.

ADORNAMENTO, s. m.) V. Addobbamento.

* ADORNANZA, f. f.)

ADORNÀRE. V. Addobbare.

ADORNATAMENTE. V. Adornamente.

† ADORNATÌSSIMO, MA, add. sup. d' Adornato. *Très-orné, &c.*

ADORNÀTO, s. m. Adornamento. V.

ADORNÀTO, TA, add. V. Addobbato.

† ADORNATÒRE, f. m. Che adorna. *Qui orne ; qui pare*.

ADORNATRÌCE, s. fem. d' adornatore. *Qui orne*.

ADORNATÙRA.) V. Addobbamento.

† ADORNEZZA.)

ADORNISSIMAMENTE, avv. sup. d' adornamente. *Très-élégamment*.

ADORNÌSSIMO, MA, add. sup. d'Adorno. *Très-orné*.

ADÒRNO, s. m. *Magal. lett.* Addobbo. V.

ADÒRNO, NA, add. Che ha intorno adornamenti, addobbato. *Orné ; paré ; embelli ; ajusté ; propre ; ajusté ; élégant*.

ADORNO, avv. Adornamente. V.

ADOTTAGIÒNE, s. f. *Bemb.* Adottamento. V.

ADOTTAMÈNTO, s. m. L' adottare, adottazione. *Adoption*.

ADOTTANTE, add. d' ogni gen. Che adotta. *Qui adopte*.

ADOTTÀRE, v. a. Prendere alcuno per suo figliuolo. *Ai per ; recevoir ; admettre ; reconnoître quelqu' un pour son fils*.

ADOTTATÌVO, VA, add. Adottivo. V.

ADOTTÀTO, TA, add. *Adopté, &c.*

ADOTTATÒRE. V. Adottante.

ADOTTATRÌCE, f. f. Che adotta. *Celle qui adopte*.

ADOTTAZIÒNE. V. Adottamento.

ADOTTÌVO, VA, add. Che attiene per adozione. *Adoptif ; qui est adopté*.

* ADOVRÀRE. V. Adoperare.

ADOZIÒNE. V. Adottamento.

ADRAGANTI, f. f. Sorta di gomma, che stilla da una spezie particolare di Tragacanta, Dragante. *La gomme adragant, ou tragacanthe*.

ADÈNTRO. *Bemb. St.* 7. Dentro. V.

ADDIÈTRO. V. Adietro.

ADRO, RA. V. Atro. §. Per mesto, Luttuoso. V.

ADÙ. Gli antichi Scrittori Italiani ebbero in uso di scrivere molte parole alla Latina, come advertire, advenire, e simili, che oggidì scrivonsi con duplicio V; onde veggasi Avvertire, Avvenire, e così degli altri.

ADUGGIAMENTO, s. m. L' adugginare, uggia. *Ombre nuisible ; préjudiciable aux plantes*.

ADUGGIANTE, add. de' due g. Che aduggia, che fa ombra. *Qui ombrage*.

ADUGGIÀRE, v. a. Far uggia, o sia mala ombra. *Faire ombre ; qui nuit aux plantes, aux herbes*. §. Fig. affacciar cogli occhi. *Faire signe*.

ADUGGIÀTO, TA, add. da adduggiare. *Ombragé ; disséché par une mauvaise ombre*.

ADUGGIATRICE, verb. f. *Salvin.* Che aduggia. *Qui nuit par son ombre*.

ADUGNÀRE. V. Adunchiare.

ADULANTE, add. de' due g. Che adula. *Qui flatte ; qui use d' adulation*.

ADULÀRE, v. a. Lodare foverchiamente colla mira di renderfi gradito, o di sedurre. *Flatter ; louer avec excès ; cajoler*. §. adulari, n. p. *Se flatter*.

ADULÀTO, TA, add. *Cruse. v.* Adulazione. *Flatté, &c.*

ADULATÒRE, f. m. Che adula. *Flatteur ; adulateur ; enjôleur ; cadomeur*.

ADULATORIO, RIA, add. Che adula. *Qui flatte*.

ADULATRÌCE, f. f. Che adula. *Flatteuse ; adulatrice*.

ADULAZIÒNE, s. f. Lode eccessiva e indegna per accattar benevolenza. *Adulation ; flatterie*.

ADULTERAMENTE, avv. A modo d' adulterio. *En manière d' adultère*.

ADULTERAMÈNTO, s.m.) Adulterazione. V.

ADULTERÀNZA, f.))

ADULTERÀRE, v. n. Commettere adulterio. *Commettre un adultère*. §. Fig. in significazione att. falsificare, corrompere. *Corrompre ; falsifier ; altérer ; adultérer*.

ADULTERÀTO, TA, add. da adulterare.

ADULTERATÒRE, f. m.) Che adultera, che

ADULTERATRÌCE, f. f.) commette adulterio. *Celui, celle qui commet un adultère*.

ADULTERAZIÒNE, s. f. Lo adulterare; ma per lo più fig. val Corruzione. *Adultère ; falsification ; corruption ; altération ; adulteration*.

ADULTERÌNO, NA, add. Appartenente ad adulterio, o nato d' adulterio. *Adultérin ; né d' adultère*. §. Per non legittimo, falsificato. *Falsifié ; altéré ; adultéré*.

ADULTÈRIO,) s. m. Illecita congiunzione carADULTÈRO,) nale di maritata, o di ammogliato. *Adultère ; violement de la foi conjugale*.

ADULTÈRO, s. m. Adulteratore. V.

ADULTÈRO, RA,) add. Che commette a-

* ADULTERÒSO, SA,) dulterio. *Qui commet un adultère*. *Adultère*, dicesi folo della donna. *Femme adultère*.

* ADULTÌVO, VA, add. Che crefce. *Qui croît*.

ADULTO, TA, add. Che è giunto all' adolefcenza. *Adulte ; qui est parvenu à l' adolescence, à l' âge de la raison*. §. Per Crefciuto femplicemente. V.

ADUMILIÀRE. V. Umiliare.

ADUNAMENTO, s. m. L' adunare. *Union ; assemblage ; amas*.

ADUNANÙRI, f. m. *Salvin. Iliad.* Che aduna nuvi, e dicesi di Giove. *Qui amasse, qui assemble les nuées*.

ADUNANZA, f. f. L' adunare; ma per lo più si dice d' uomini. *Assemblée ; compagnie*.

ADUNARE, v. a. Accozzare, radunare, unire, mettere insieme. *Assembler ; mettre ensemble ; attrouper ; compagner ; masser*. §. Adunarsi per Ammassarsi. V. §. Adunarsi, *Petr. Canz.* 31. per Radunarsi, far capo in un luogo. *S' assembler quelque part ; se trouver à un rendez-vous général*.

ADUNÀTA, f. f. V. Adunanza.

ADUNÀTO, TA, add. *Assemblé, &c.*

ADUNATÒRE, f. m. Che aduna. *Collecteur ; qui assemble*.

ADUNATRÌCE, f. f. Colei che aduna. *Celle qui assemble*.

ADUNAZIÒNE. V. Adunamento.

ADUNCARE, v. a. Fare adunco. *Rendre crochu ; courber*. §. Aduncarsi, n. p. *Sannazz. Egl.* 10. Farsi adunco. *Devenir crochu*.

ADUNCHE. V. Adunque. §. È pure il pl. f. di Aduncо. V.

ADUNCO, CA, add. Torto in punta, a fimilitudine di roftro d' uccel rapace. *Crochu*.

ADUNGHIÀRE, v. a. Figliar con l' unghie. *Prendre, saisir, accrocher avec les ongles, avec les serres*.

ADUNQUE, Particella congiuntiva, che inferisce conclusione. *Donc ; ainsi ; par conséquent*.

* ADUSÀRE, ADUSARSI, ADUSÀTO. V. Affuefare, affuefarfi, &c.

ADUSTÀRE, v. a. Fare aduflo. *Brûler ; flamber ; rôtir*.

ADUSTÈZZA,) s. f. Difeccamento per privazion

ADUSTIÒNE,) d' umore. *Aridité ; sécheresse ; adustion*.

ADUSTÌSSIMO, MA, add. fup. d' aduflo. *Très-aride*.

ADUSTIVAMENTE, avv. Con aduflione. *Avec sécheresse ; avec chaleur ; sechement*.

ADUSTÌVO, VA, add. Che ha facoltà d' inaridire, di feccare, riardere. *Qui desseche, qui brûle, brûlant*.

AD USTO, TA, add. Riarfo, arido, riseccato. *Aride ; sec ; adusté ; brûlé*.

* AEMPIERE, AEMPIMENTO, AEMPITÒRE. V. Adempiere, adempimento, adempitore.

* AENTRO. V. Adentro.

ÀERE, f. m. Aria. V.

ÀEREO, FA, add. d' aria. *Aérien ; d' air ; éthérée ; qui appartient à l' air*. §. Per fimil. senza fondamento. *Vain ; sans fondemens ; chimerique*.

AERIMANTE, f. m. e f. Che indovina dall' aria, che efercita l' aerimanzia. *Qui exerce l' aeromancie*.

AERIMANZÌA, f. f. Indovinamento per via d' aria. *Aeromancie*.

† AERIMETRÌA, f. f. Scienza che ha per oggetto le proprietà dell' aria, e ne misura, e calcola gli effetti. *Aerometrie*.

† AEROFOBÌA, f. f. *T. di Med.* Timore, paura dell' aria. *Aérophobie*.

† AEROFÒRO, f. f. *T. di Med.* Colui, o quella che tene l' aria. *Aérophore*. §. Vengono pure con tal nome chiamati coloro, che sono attaccati da qualche malattia frenetica. *Aérophobe*.

† AEROGRAFÌA, f. f. Defcrizione dell' Aria. *Aerographie*. Questa voce non è troppo in uso, e di cui piuttofto Aerologia. V.

† AEROLOGÌA, f. f. Trattato delle proprietà, buone o cattive qualità dell' aria. *Aérologie*.

† AEROMETRO, f. m. Strumento che serve a misurare la rarefazione, e condenfazione dell' aria. *Aerometre*.

AERÒSO, SA, add. *Caftiglion. corr.* 1. Che ha modo di procedere. Difficolto, Manierofo. V.

AESCARE, v. a. Porre una cofa per efca. *Amorcer ; appâter*. §. Per metter l' efca nell' amo. *Mettre l' appat à la ligne*. §. Per Adefcare fig. V.

† AESCATÒRE. V. Adefcato.

AFA, f. f. Un certo affanno, che per gravezza d' aria, e troppo caldo, pare che renda difficile la respirazione. *Étouffement causé par la chaleur*. † Fare afa: venir a noja. V. Annojare.

AFÀCCIA, f. f. Pegg. d' afa nel prima fignifica della Crafca. *Grand étouffement causé par la chaleur*. Quel giorno qui fa, e voi la fentirete, *ibid.* afaccia ftrana e faftidiofa. Del qual teflo fi può raccogliere il fignificato d' afa, addotto dalla Crufca

AFAIÀRE, AFALSIFICÀRE. V. Affalfare.

AFAITICCIO, IA, add. Afatuccio. V.

AFÀTO, TA, add. Dicefi delle fruttà, che fi te da nebbia, o fovverchio caldo, non poffono durfi a perfezione. *Fané ; flétri*. §. Dicefi anche degli animali ftriati. *Maigrelet*.

AFATÙCCIO, IA, add. Triftanzuolo, fparuto, malfano. *Maigrelet ; maladif ; languissant ; fluet*.

AFÈLIO, f. m. *T. d' Aftron.* Quel punto dell' orbita d' un pianeta, in cui egli è nella fua maffima diftanza dal Sole. *Aphelie*.

AFFABILE, add. d' ogni c. Che ufa affabilità. *Affable ; doux ; civil ; honnête ; engageant ; poli ; civil*.

AFFABILÌSSIMO, MA, add. fup. d' affabile. *Très affable*.

AFFABILITÀ,) f. f. Qualità di chi è pia-

AFFABILTÀDE,) vole, e in converfare, e

AFFABILITÀTE,) ufar con le genti. *Affabilité ; douceur ; honnêteté ; convivie ; politesse*.

AFFABILMENTE, avv. Con affabilità. *Affectueusement ; civilement ; poliment ; honnêtement ; gracieusement*.

AFFACCENDARSI, n. p. Far faccende. S'affaccendare. V.

AFFACCENDÀTO, TA, add. Da affaccendare, che ha di molte faccende. *Affaire; qui a bien de la faire.*

AFFACCETTARE, v. a. Lavorare un corno, o simile, in maniera che abbia più faccette, o sia facce, o piani diversi, come si fa del diamante e delle altre gioie. *Facetter; tailler à facette.*

AFFACCETTATO, TA, add. *Facetté.*

AFFACCHINARE, v. n. e talora n. p. Durar fatica a modo di facchino. *Travailler, se fatiguer comme un Crocheteur, comme un Portefaix.*

AFFACCIARE, v. n. Appianare, ridurre in piano la superficie di pietra, legno, o altro. *Applanir; applanir, mettre à la face.*

AFFACCIARE, v. n. Affacciarsi, mettere fuora la faccenda. V. Affacciarsi. §. Per affacciarsi a' finestroni, o alla finestra. §. Per presentarsi avanti al nemico. V. Affrontare. §. Per presentarsi avanti ad alcuna persona, §. Affacciarsi, o dignità, &c. vale pretendere, chiedere. *Aspirer, prétendre à une dignité, à un emploi, &c. briguer; ambitionner.*

AFFACCIATAMENTE, avv. Sfacciatamente. V.

AFFACCIÀTO, TA, add. da affacciare in tutti i suoi significati. V. §. Affacciato per Sfacciato. V.

• AFFAITANTO, s. m. V. Abbellire.

AFFAITÀTO, TA, add. Abbellito. V

AFFALDARE, v. a. Mettere falde sopra falda. *Mettre plis sur plis, plier.*

AFFALDELLARE, v. a. Mettere in falderle, e di ceti della sera. Oggi più comunemente sfalderlare. *Empaqueter.*

AFFALDELLÀTO, TA, add. da affaldellare. *Empaqueté.*

AFFALSÀRE, v. a. Falsare, adulterare, contraffare. *Falsifier; contrefaire, altérer, corrompre; gâter, vicier, dénaturer.*

AFFALSÀTO, TA, add. Falsato. V.

AFFALSIFICARE, v. a. *Confr. in* Affalsare. V. Falsificare.

AFFAMÀRE, v. a. Indur fame, e far venir voglia di mangiare. *Affamer, irriter, exciter la faim, l'appetit; faire venir envie de manger.* §. n. p. Aver fame. *Avoir faim; avoir appetit.* §. Affamate una Città, indurre fame, cioè carestia in tutto il paese. *Affamer une Ville, une Place à force de la faim, la famine, ôter, retrancher les vivres.*

AFFAMATICCIO,) add. dim. di affamato. *Un*

AFFAMATÌNO,) *peu famélique; peloton affamé.*

AFFAMATÌSSIMO, MA, add. sup. di affamato. *Très-affamé, &c.*

AFFAMÀTO, TA, add. Che ha gran fame. *Affamé; famélique; extrêmement par une faim excessive.* §. Per Crudele, Arrabbiato. V.

AFFAMATUZZO. V. Affamaticcio.

AFFAMATUZZO. V. Affamaticcio. §. Si dice anche di uomo ignudo, e di poca presenza, e abbietto: egli è un affamatuzzo. *C'est un homme qui a la mine basse, qui a une petite mine.*

AFFAMILIARIZZÀRE. *Magal. lett. fam.* Addomesticare. V.

AFFANÀRE, v. n. Aver fame, essere affamato. *Avoir faim; être affamé.*

AFFANGÀRE, v. n. Divenir fango, empersi di fango. *Devenir bourbeux, se charger en boue, en bourbe, en fange.* §. Per ispruzzare con fango. *Salir de boue, de fange.*

AFFANNAMENTO, s. m. Affanno, *Anxiété, embarras; inquiétude.*

AFFANNAMENTÒSO, SA. V. Affannoso.

AFFANNANTE, add. d'ogni s. *Pour le m.* Che affanna, che dà affanno. *Chagrinant, qui inquiète, trouble, affége.*

AFFANNARE, in signif. att. Dare affanno. *Faire chagriner, tourmenter, inquiéter, presser, fatiguer, &c.* §. n. p. Prendersi affanno. *Se chagriner, s'inquiéter, se tourmenter.*

AFFANNÀTO, TA, add. Ripieno d'affanno. *Chagrin; agité, tourmenté; troublé; inquiet.*

AFFANNATÒRE, s. m. Che s'affanna. *Inquiet, qui s'affige, se tourmente.*

AFFANNEVÒLE. *Dimin. lett.* a. Affannoso, angoloso. V.

AFFANNO, s. m. Ambascia, pena. *Inquiétude, anxiété, travail, peine, embarras d'esprit; affliction.* §. Per fatica. V. §. Per affezione, timore, o dubbio. *Tourment, chagrin; appréhension de quelque affaire, peine.*

AFFANNONE, s. m. Quegli che d'ogni cosa fa piglia soverchia briga. *Homme qui fait l'empressé, d'affaire, qui se mêle de tout, qui fourre son nez par tout.*

AFFANNONERÌA, s. f. Affratta di affanno e. *Empressement; intrigue; soucis.*

AFFANNOSAMENTE, avv. Con affanno. *Avec inquiétude; avec peine, chagrin, folicitude.*

AFFANNOSO, SA, add. Affannato. V. §. Che porta affanno. *Fâcheux, chagrinant.* V. Affannoso.

AFFARDELLARE, v. a. Far fardello. *Empaquetter, mettre en un paquet; encaquer.*

† AFFARDELLÀTO, TA, add. da Affardellare. V.

AFFÀRE, s. m. Condizione, e stato, qualità. *Condition; qualité, état.* §. Uom d'alto affare, uomo d'affari, vale Uomo di gran condizione. *Homme de conséquence, d'importance, homme de conduite et de capacité, habile homme.* §. Affare per faccenda. *Affaire, occupation.* §. Avere affare, in senso di uccello. *Avoir affaire à.*

AFFARSI, n. p. Convenir bene una cosa, addirsi, confarsi. *Convenir; être propre, être convenable; aller bien.*

AFFAPÙCCIO, s. m. Dim. d'affare. *Petite affaire, affaire peu importante, de peu de conséquence.*

AFFASCIÀRE, v. a. Affascinare, *Enchanter, ensorceler.*

AFFASCINAMENTO, s. m. Fascinazione. V.

AFFASCINANTE, add. de' due g. Che affascina, che incanta. *Qui fascine; qui enchante.*

AFFASCINÀRE, v. a. V. Affatturare. §. Per diminuendone, vale Ammaliare. V.

AFFASCINAZIÒNE. V. Fascinazione.

AFFASTELLARE, v. a. Affastellare. V. §. Per mescolare, e confondere. *Mêler; brouiller, embrouiller, faire ser, mettre en mauvais ordre, mal arranger.*

AFFASTELLÀTO, TA, add. Fascine, &c.

• AFFASTIDIARE. V. Infastidire.

• AFFATAMENTO, forse Affaticamento, Affaticamento. V

• AFFATAPPIARE, v. a. Ammaliare. V.

AFFATAPPIÀTO, TA, add. *Franc.* S. V. ACCAMARA.

AFFATÀTO, add. Fattato. V.

AFFATICAMENTO, s. m. L'affaticarsi. *La fatigue, les peines qu'on endure, qu'on se donne en travaillant.*

AFFATICANTE, add. Disposto a fatica, o che dà fatica. *Laborieux; infatigable; qui travaille beaucoup; qui ne se lasse pas facilement.*

AFFATICANTÌSSIMO, MA, add. Sup. d'affaticante. *Très-laborieux.*

AFFATICARE, n. f. e n. p. att. Impor fatica. *Lasser, fatiguer, donner de la fatigue, de la peine; faire travailler beaucoup, beaucoup travailler.* §. Per esercitare, usare, adoperare, e trattandosi di membra. Affaticare, o affaticarsi. *Exercer, employer, se servir de.* §. Per fatica, sforzarsi. *Fatiguer; se donner de la fatigue, du mouvement, s'agiter, s'empresser.*

AFFATICATÌSSIMO, MA, add. sup. di affaticato. *Harassé, accablé de fatigue.*

AFFATICATO, TA, add. d'affaticare. V.

AFFATICATORE, v. m. Faticatore. *Laborieux.*

AFFATICATRÌCE, v. f. D'affaticatori. *Laborieuse.*

• AFFATICHÌONE,) V. Affaticamento.

• AFFATICONE,)

AFFATICONÌSSIMO, V. Faticonissimo.

AFFATTO, avv. Interamente, in tutto, e per tutto. *Tout à fait, entièrement, pleinement.* §. Per tutto affatto, d'ogni cosa, e circostanze. *En tout et partout, en tout sens, de tout côté.*

AFFATTO, AFFATTO, avv. Denota una certa maggior forza, quasi per. d'Affatto. V.

• AFFATTUCCHIARE. V. Affattucare.

AFFATTUCHIARE, v. a. Fatturare, maleficiare. *Ensorceler, charmer, enchanter, jeter un sort.*

AFFATTURÀTO, TA, add. da affatturare. *Ensorcelé, &c.*

AFFATTURATORE, s. m. Che affattura, stregone, incantatore, maleficiatore. *Sorcier, magicien, enchanteur.*

AFFATTURATRÌCE, s. f. Che fa malie. *Sorcière, magicienne, enchanteresse.*

AFFATTURAZIÒNE, s. f. Affatturamento. V.

AFFAZZONAMENTO, s. m. Assettamento, adornamento. *Ornement; embellissement, parure, atour.*

AFFAZZONÀRE. V. Abbellire.

AFFÈ, e A FÈ. V. Fè.

AFFEDDUCCIÀRE. *Magal.* v. *Cant.* Stare a guisa di giovane civettuolo. *Pomponner.*

AFFEGATÀRSI, v. n. Accagnarsi. V.

AFFERRÀRSI, v. n. T. *Dipint.* Troncar merito di lettere, o di figure. Usasi in principio della parola specialmente per le prime lettere di una sillaba. *Arbitrer.*

AFFERMAMENTO, s. m. Affermazione. V. §. Per Confermamento.

AFFERMANTE, add. de' due g. Che afferma. *Affirmant; qui affirme.*

AFFERMANTEMENTE, AFFERMANTISSIMAMENTE. V. Affermativamente.

AFFERMÀRE, v. a. Confermare, Asserire, contrario di negare. *Affirmer, soutenir; tenir qu'une chose est certaine, véritable.* §. n. p. Per lodarsi, che è ed vero, e certissimo. §. n. p. Per lodarsi, e gloriarsi di sapere, o fare, o dire, o confermare, &c. *Se vanter, se glorifier.* §. Per assicurarsi, confermarsi, stabilirsi, fortificarsi. *Se raffermir, s'affermir; se confirmer, s'établir.*

AFFERMATAMENTE,) avv. Con certezza.

AFFERMATIVAMENTE,) con affermazione. *Affirmativement; d'une manière affirmative; avec assurance.*

AFFERMATÌVO, VA, add. Affermante. V. §. Usasi talora in forza di s. f. l'affermativa, e si fa contrario parte. *L'affirmative.*

AFFERMÀTO, TA, add. da Affermare, V.

AFFERMATÒRE, verb. m. Che afferma, approvatore. *Qui affirme; qui approuve, qui assure.*

AFFERMATRÌCE, verb. f. Che afferma. *Qui affirme, &c.*

AFFERMAZIÒNE, s. f. L'affermare. *Affirmation, affertion, assurance.*

AFFERRAMENTO, s. m. L'afferrare. *Prise; l'action de prendre & de saisir quelque chose.*

AFFERRANTE, add. de' due g. Che afferra. *Qui prend; qui saisit & tient ferme.*

• AFFERRANTE, s. m. Cavillo. *Chevron.*

AFFERRÀRE, v. a. Pigliare, e tener con forza, detto cogli strumenti di ferro, che fanno simile effetto. *Prendre & tenir ferme; empoigner; saisir & tenir de force.* §. n. p. affrattarsi in checchessia, vale Azzuffarsi. §. Per ben comprendere. *Empoigner; comprendre, éloisement, nettement, bien.* §. Afferrare, e comprendere, e ritenere checchessia, vale Arrestare, eleggere anche de' nuvoli che portano pioggia, o tempesta. *Arrêter.* V. Approdare.

AFFERRÀTO, TA, add. da Afferrare. V.

AFFERRATÒIO, s. m. Cosa colla quale s'afferra. *Tout instrument qui sert à prendre & tenir ferme quelque chose.*

† AFFETARSI, n. p. *Fr. Giord. pras.* Acconciarsi, abbellirsi. V.

AFFETTÀRE, coll'e stretta, v. a. Tagliar a fette e checchessia. *Couper en morceaux, en tranches.* §. Per dar le piccole a' pani. *Piquer, faire des plis.* §. Per rassettarsi gli uomini a pezzi. *Tailler en pièces.*

AFFETTÀRE, coll'e larga, v. n. Bramar con anfietà, e affetto al conveniente. *Désirer passionnément, avec trop d'empressement, d'avidité.* §. Per aver troppo artificio, e squisitezza. *Affecter; faire trop attention, faire les choses avec affectation, avec artifice.*

AFFETTATAMENTE, avv. Con grande anfietà. *Très passionnément; avec un grand empressement.* §. Con troppo artificio. *Avec affectation.*

AFFETTÀTO, TA, add. Affettuoso, ricercato. *Affecté, affété, cherché, recherché.* §. Diceria affettata, quando che alla nostra usanza, e nelle parole, e nelle maniere del favellare artificio, e che va troppo dietro all'*Affetto*; *qui va trop d'affectation, plein d'affectation.* §. Affettato, tagliato a fette. *Coupé par tranches, par morceaux.*

• AFFETTATORE, s. m. Che affetta ne' suoi detti. *Qui affecte, qui use d'affectation, affété.* §. Per colui che fa l'atto di dar le pecche a panni. *Ouvrier qui fait les plis aux étoffes, qui tond, &c.* §. Per colui che taglia in fette, *qui coupe, &c.* §. Per colui che parla troppo forte. *Celui qui crie par trop haut, qui tonne.*

• AFFETTATURA, s. f. L'atto di dar la piega a' panni. *Pli, &c.*

AFFETTATÙZZO, s. m. *Lat. in Amor. Tanc.* Uomo d'affettazioni. *Un homme affecté.*

AFFETTAZIÒNE, s. f. L'affettare, che è usar maniere in atti e in parole fuor della usanza. *Affectation; manière affectée.*

AFFETTÌVO, VA, add. *Magal. Lett.* Atto a muovere affetto. *Affectif.*

AFFETTO, s. m. Passione d'animo, nata dal desiderio di bene, e da timore di male. *Affection; passion, inclination; volonté.* §. Per desiderio, amore, inclinazione. *Desir; affection, penchant, amour.* §. Per affezione, buona affezione, amorevolezza. *Affection, amour, inclination, penchant.* §. Affetto pellegrino, amor impudico, libidine. *Amour impudique, sale.* §. Affetto, per effetto. V.

AFFETTO, TA, add. Disposto, impresso, inclinato. *Disposé, incliné, porté; touché, ému, attendri.* V. §. Dare affetto, per Affezionare. V.

AFFETTUÒSAMENTE, avv. Con molta affettuosità, con affezione. *Affectueusement; passionnément; avec affection, avec amour.* §. Per quello che si dice di cose inanimate. *Agréablement, délicieusement.*

AFFETTUÒSISSIMAMENTE, avv. Sup. d'affettuosamente. *Très-affectueusement, &c.*

AFFETTUÒSO, SA, add. Pieno di affezione, amorevole. *Affectueux, passionné, tendre, plein d'affection.*

AFFEZIONÀRE, v. a. Piegare l'animo altrui a voler bene, o a portare affezione. *Porter, incliner, disposer à aimer.* §. n. p. Prendersi affezione, portare affezione. *Prendre affection, aimer.* §. Trattandosi di cose inanimate. §. Trattandosi di cose, che si fanno con amore. *Affectionner.*

AFFEZIONATAMENTE, avv. Con affezione. V. Affettuosamente.

AFFEZIONATÌSSIMAMENTE, avv. Sup. di affezionatamente.

AFFEZIONATÌSSIMO, MA, add. Sup. d'affezionato. *Très-affectionné, &c.*

AFFEZIONATO, TA, add. Che porta affezione. V. §. Per cortese, liberale. *Libéral, Favorable, Affectionné, attaché.* §. Per Caro. *Cher, Favori.*

AFFEZIONE, s. f. Affetto. V. §. Per Benevolenza, Amore. V. §. Per Cura. *Soin.* §. Per Qualità, Proprietà. V.

† AFFEZIONEVÒLE, add. Affezionato, inclinato, amante. *Affectueux.*

• AFFIAMMARE,) AFFIAMMATO. V. Infiammare, Infiammato.

• AF-

* AFFIATÀRE, v. n. Pagare come feudatario. *Payer une redevance.*

* AFFIÀTO, Di quattro sillabe, che paga fio; feudatario. *Qui paye impôt; tributaire; feudataire.*

AFFIBBIAGLIO, s. m. La cosa con che s' affibbia, fermaglio. *Boucle.*

AFFIBBIAMENTO, s. m. L' affibbiare, e l' affibbiatura stessa. *L' action de joindre, de lacer; de lier; de boucler; d' agrafer.* §. Affibbiar bottoni senza occhielli. V. Bottone.

AFFIBBIÀRE, v. a. propriam. congiungere insieme con fibbia; ma s' allarga anche ad aghetti e stringhe, bottoni, gangheri. *Boucler; mettre ou fermer avec une boucle; agrafer; boutonner.* †. §. Per tirare; e dicesi di persone. V. Percuotere. §. Affibbiar la ad uno, V. Accoccargliela.

AFFIBBIÀTO, add. da Affibbiare. *Bouclé, &c.*

AFFIBBIATÒJO, s. m. La parte del vestimento, dove s' affibbia, l' occhiello. *Boutonnière.*

AFFIBBIATÙRA, s. f. Per Affibbiaglio. V. §. Per Affibbiatojo. V.

* AFFICCÀRE, V. Ficcare.

* AFFIDANZA, V. Fidanza.

AFFIDÀRE, v. a. Affiurare. *Assurer, &c.* §. Per Fidare. V. §. n. p. per Affiurarsi, Fidarsi. V §. Per credersi, confidarsi. *Avoir confiance; se faire fort; se persuader.*

AFFIDÀTO, s. m. Chi è fidato all' altrui fede. *Celui qui se fie à quelqu' un; qui s' assure sur quelqu' un.*

AFFIDÀTO, TA, add. *Assuré, &c.*

AFFIEBOLÀRE, v. a. Indebolire. V §. *Red. Led. Ecch.* n. affol. Indebolirsi, Infralirsi. V.

AFFIEBOLIMÈNTO. V. Debolezza.

AFFIEBOLÌRE, V. Indebolire.

AFFIEBOLÌTO. V. Indebolito.

* AFFIEVOLEZZA, Affievolimento. V. Debolezza. Affievolire, Affievolito. V. Indebolire, Indebolito.

AFFIGÈRE, v. a. Attaccare. V. §. Per Muovere, Stimolare. V.

AFFIGGÈRE, v. a. Affissare. V. §. *Dant. Purg.* 25. Per Pugnere. V. §. Affigersi, n. p. fermarsi quasi immobile. *S' arrêter, & rester comme immobile.*

AFFIGURAMÈNTO, s. m. Lo affigurare. *L' action de reconnoître.*

AFFIGURÀRE, v. n. Discernere, Raffigurare. V. §. n. p. vale Figurarsi, Immaginarsi. V.

AFFIGURÀTO, TA, add. da Affigurare. V. §. Per Assomigliato. V.

AFFIGURAZIÒNE. V. Affiguramento.

AFFILÀRE, v. a. Dar il filo, il taglio a' ferri taglienti. *Affiler; aiguiser; repasser; donner le fil; émoudre.* §. Fig. mettere a filo, stimolare, invogliare. *Aiguillonner; inciter; exciter; pousser.* §. Affilarsi, n. p. far fila, che è mettersi in ordinanza per lunghezza, l' un dopo l' altro. *Se ranger en file.*

AFFILÀTO, TA, add. *Affilé, &c.* §. Per Dilatato. V. §. Per ischietto, diritto, e per conseguenza ben fatto, ed è proprio del naso. *Nez bien fait.* §. Volto affilato, asciutto, smagrato. *Visage maigre & sec; décharné.*

AFFILATÙRA, s. f. Affottigliatura del taglio de' rasoi, e d' altri ferri di taglio. *Le fil, le tranchant d' un instrument qui coupe.*

AFFILETTÀRE, v. a. Voce di coloro che uccellano con ragna, e vale Legare i filetti alla ragna. *Tendre les filets.*

AFFILO, A Filo. V. Filo.

AFFINAMENTO, s. m. Perfezione, l' affinare. *Perfection; raffinement; affinage.*

AFFINÀRE, v. a. Ridur fine, sottile; Affottigliare. V. §. Affinare per condurre a perfezione, purificare. *Finir; parfaire; affiner; purifier par le feu.* §. n. e n. p. divenir puro, acquistar perfezione. *Raffiner; se raffiner; s' affiner.* §. Per auzzare, far pugnente. *Aiguiser.*

AFFINÀTO, TA, add. da affinare. V.

AFFINATÒJO, s. m. Sorta di strumento di fonditore. *Sorte de creuset.*

AFFINATÒRE, s. m. Colui che per via d' arte purifica l' oro, o l' argento, spartendolo dagli altri metalli. *Affineur; celui qui affine l' or & l' argent.*

AFFINCHÈ,) avv. A fine, per, acciocchè.

AFFINE CHE,) *Afin que, afin de; pour.* V. Acciocchè.

AFFÌNE, add. d' ogni g. Parente per affinità. *Allié; parent par alliance.*

AFFINECHÈ, affinchè.

* AFFINÌRE, v. n. Mancare, andar verso la fine. *Manquer; diminuer; finir.* §. Per divenir Fino, Puro. Affinare. V.

AFFINITÀ,) s. f. Parentela che nasce fra

AFFINITÀDE,) consanguinei d' un uomo e d'

AFFINITÀTE,) una donna, che s' unifcono in matrimonio. *Affinité; alliance.* §. Si dice anche al parentado, che nasce da qualsivoglia natural congiugnimento. *Affinité.* §. Fig. convenienza, simiglianza. *Convenance; ressemblance; rapport; affinité; conformité.*

* AFFINITO, TA, add. da Affinire. V.

AFFIOCAMENTO, s. m. L' affiocare. *Enrouement.*

AFFIOCÀRE, v. n. Divenir fioco. *S' enrouer; devenir enroué.*

AFFIOCÀTO, TA, add. *Enroué.*

AFFIOCATÙRA, s. f. Affiocamento. V.

AFFIORÀTO, TA, add. *Salvin.* Lavorato a fiori, distinto per i fiori. *Orné de fleurs; couvé.*

AFFIRMARE, v. a. Affermare. V.

AFFISSÀRE, v. a. Guardare fiso, cioè intentamente, e con occhio fermo. *Regarder fixement, d' un œil ferme.* V. Fifare. §. Affisarsi. *Petr. Son. 99.* Per pur mente, badare. *Faire attention.*

AFFISÀTO, TA, add. da Affisare. V.

AFFISSAMENTE, avv. A maniera d' Affisso. V.

AFFISSAMENTO, s. m. L' affissare. *Regard fixe.*

AFFISSÀRE, AFFISSÀTO. V. Affisare, &c.

AFFISSAZIÒNE, s. f. Fissazione. V.

AFFISSO, s. m. Il nome dell' arte, per la quale il cittadino fiorentino, che si diceva passare per la minore, era chiamato. *Nom de métier.* §. I Grammatici chiaman affissi quelle particelle, che si congiungono ad altre voci in fine delle dizioni, in guisa che della dizione, e di l ro fi fa una sola parola sotto un accento medesimo, come Dammi, cioè dà a me. *Liaison.*

AFFISSO, SA, add. Da Affiggere. V. §. *Dant. Purg.* 12. Per Fermato. V.

AFFITTAJUOLO, s. m. *Tolom. test.* 2. Che tiene a fitto. V. Fittajuolo.

AFFITTÀRE, verb. a. Dare a fitto, allogare. *Louer; donner à louage, à ferme; affermer.* §. Per prender ad fitto. *Affermer; prendre à ferme.*

AFFITTÀTO, TA, add. da affittare. *Loué; affermé.*

† AFFITTATÒRE, s. m. Mercante, che prende a nolo un vascello a un tanto per mese, o per botte, oppure a un tanto per viaggio. *Affréteur.*

AFFITTÈVOLE, add. d' ogni g. *Louable.*

AFFITTO, s. m. Lo stesso che Fitto. V.

AFFITTO, TA, add. Fitto. V.

AFFITTUÀLE, s. m. *Bemb. lett.* 3. Che riceve casa, o possessione ad affitto. *Fermier; rentier; locataire; amodiateur.*

* AFFLAMMÀRE. V. Infiammare.

* AFFLARE, v. n. Soffiare, spirare. *Souffler; faire du vent.*

AFFLÀTO, s. m. Spiramento, isfondimento. *Souffle; Influence.*

AFFLIGGERE, v. a. Dare affizione, travagliare, dannegziare. *Affliger; chagriner; tourmenter; vexer; opprimer; maltraiter; faire souffrir; causer de la peine, du déplaisir.* §. o. p. Prendersi affizione. *S' affliger; sentir de la peine, du déplaisir; se faire du chagrin de quelque chose.*

AFFLIGGITÌVO. V. Affiittivo.

AFFLIGGITORE, v. m. *Salvin. an. fier.* 4. Che affligge. *Qui affige.*

AFFLITTÀRE, v. a. *Sannazz. Lett.* 11. Affliggere alquanto, affliggere tratto fratto. *Affliger; chagriner un peu.*

AFFLITTÌVO, VA, add. Che affligge, induce affizione. *Affligeant, qui cause du déplaisir.* §. Pena affittiva, dicesi quella cui un reo vien condannato dal Giudice, e che non è semplicemente pecuniaria. *Peine affittive, ou corporelle.*

AFFLITTO, TA, add. da affliggere, pien d' affizione. *Affligé; consterné; abattu du chagrin.* §. Fig. vale il contrario di vivace, di Rizogliofo. *Morsife; languissant; qui n' a point de vigueur.*

AFFLIZIONCELLA, s. f. dim. Di affizione. *Affliction légère.*

AFFLIZIÒNE, s. f. Dolore, tormento, e dicesi tanto del corpo quanto dell' anima. *Affliction; déplaisir & abattement d' esprit; chagrin; peine; désolation, tribulation.*

AFFLUENTE, add. d' ogni g. Abbondante. V.

AFFLUENTEMENTE, V. Abbondantemente.

AFFLUÈNZA, s. f. V. Abbondanza.

* AFFLUÈRE,) V. Abbondare, foprabbonda-

* AFFLUIRE,) re.

* AFFLUITÙDINE, Affluenza. V.

AFFLUSSO, s. m. Andata, o concorrimento di umore in qualche parte del corpo. *Concours d' humeurs.*

AFFOCALISTIÀRE, v. a. *Voc. del Dis.* Termine de' Pittori, e vale Offuscare, e quasi, oscurare, ombreggiando. *Ombrer de couleurs changées fort brunes, obscures.*

AFFOCALISTIÀTO, TA, add. V. il verbo.

AFFOCÀRE, v. a. Mettere, o appiccar fuoco, infiammare, e quasi far diventar di fuoco. *Mettre le feu; enflammer; rougir au feu; embraser.* §. Affocarsi, fig. infiammarsi. *S' enflammer; briller.*

AFFOCATÌCCIO, IA, add. dim. di affocato. *Un peu enflammé.*

AFFOCATÌSSIMO, MA, sup. d' affocato. *Très-enflammé.*

AFFOCÀTO, TA, add. da Affocare. V. §. Per di color di fuoco. *Couleur de feu; rouge vif & éclatant.* §. Per abbruciato. *Brûlé; consumé par le feu.*

AFFOGÀGGINE, s. f. Dicesi in ischerzo per affogamento. V.

AFFOGAMÈNTO, s. m. L' affogare. *Étouffement; suffocation.*

AFFOGÀRE, v. a. Uccidere altrui col chiudergli la respirazione, il che più comunemente s' intende dell' acqua. *Étouffer quelqu' un; le noyer; le suffoquer.* §. Affogarsi, n. p. Annegarsi. *Se noyer.* §. Fig. Imbeversi di soverchio umore. *S' imbiber; devenir imbibé.* §. Affogare, v. n. morir per soffogazione. *Étouffer, suffoquer.* §. Fig. affogare in un bicchier d' acqua, dicesi di chi in poco pericolo gli è succeduto gran danno. *Se noyer dans un crachat; dans un verre d' eau.* §. Affogare una fanciulla, dicesi quando ella si marita male. §. Affogar nelle faccende, averne moltissime. *Être accablé, surchargé d' affaires.* § Affogar ne' mocci. V. Moccio. §. Affogare ne' debiti, averne oltre misura, superiore alle proprie sostanze. *Être noyé de dettes.* §. Affogar nella roba, nella felicità, e simili, aver roba, e felicità soprabbondantemente. V. Abbondare. §. Affogar nella canapa, in gergo si dice dell' esser impiccato. V. Impiccare. §. Affogarsi nella bonaccia, perdersi nella felicità. *Se noyer dans la prospérité.* §. Affogare una cosa, Celarla, Sopprimerla. V. §. Affogar di fete, aver grandissima fete. *Avoir grande soif; mourir de soif; enrager de soif; brûler de soif.* §. Bifogna bere, o affocare, fi dice in prov. di chi si trova in estrema angustia, e necessità di risolvere, di maniera che a qualunque partito s' appigli, o grande, o piccol danno è costretto a soffrire. *On ne peut pas reculer.*

AFFOGÀTO, TA, add. da Affogare. V. §. Uova affogate, fi dicono quelle che son cotte, e fottomesse nell' acqua bollente. *Des œufs à la coque.*

* AFFOGATÙRA. V. Affogamento.

* AFFOLLAMENTO, s. m. V. Calca.

AFFOLLARE, v. a. Urtarfi in folla, calpestiare. *Fouler; presser.* §. Affollarsi, n. p. *Se presser; aller en foule; à la foule.* §. Per Affare. V.

AFFOLLATAMENTE, avv. *Cr. N.* Con folla, a calca. *En foule.*

AFFOLLÀTO, TA, add. da Affollare. V. §. Gente affollata. *Foule; presse.*

AFFOLTAMENTO, s. m. Prestezza grande in far checchessia. *Hâte; précipitation; trop grand empressement.*

AFFOLTÀRE, AFFOLTARSI, n. pass. Per favellar troppo, e fraffagliatamente. V. Fraffagliare. §. Affrettarsi, parlandosi di mangiare, o di luogo dove si mangi, vale Mangiar molto e di molte e varie sorte di vivande. *Manger goulument; manger à ventre déboutonné.* † §. *Red.* n. 2. In fignif. att. Opprimere. V.

AFFOLTARSI, n. p. Far furia. *Fondre contre quelqu' un.*

AFFOLTÀTA, s. f. Affoltamento. V.

AFFOLTÀTO, TA, add. da Affoltare. V.

AFFONDAMÈNTO, s. m. L' affondare. *Naufrage; perte d' un navire qui a été coulé à fond, qui a coulé bas; l' action de submerger.*

AFFONDÀRE, v. a. Mandare io fondo, sommergere. *Plonger; enfoncer; couler à fond; noyer; submerger, abymer.* §. Affondare una fossa, vale farla più profonda. *Creuser, finir.* §. Affondare, v. n. sommergersi. *Couler à fond; couler bas; s' enfoncer dans l' eau; se submerger; aller au fond.*

AFFONDÀTO, TA, add. V. il verbo.

AFFONDATÒRA, s. f. L' affondare. *Enfoncement.*

AFFONDO, s. m. Dicesi de' mercanti che profondano di maniera che non possono risorgere. *Manquer.*

AFFONDO, o A FONDO, avv. V. Fondo.

* AFFONDO, DA, add. Profondo. V.

AFFORCÀRE, v. a. *Salvin. Annot. Fier.* 4. Impiccare. V. † §. T. *Mar.* Calare, o gettare una feconda ancora, quantunque ve ne sia già un' altra, di modo che questa trovandosi alla dirittà del vascello, l' altra trovasi a finistra, lo che fa sì che le due gomene vengano a formare una specie di forca. Servono queste due ancore a rattenere il vascello nei cattivi tempi, e ancora contro il flusso, e riflusso del mare. *Affourcher.*

AFFORESTIERÀRE, v. a. Far forestiero; ma propriamente, vale Dar apparenza, sembianza di forestiero. *Donner la mine, le visage d' entranger.* Ma non si può nasconder, che nacquono di forestiero, che da forestiero, in copiandogli, furono affforestierati assi più.

AFFORESTIERÀTO, TA, add. *Salvin. avvert.* 1. V. il suo verbo.

AFFORNELLÀRE, v. a. T. *Mar.* dicesi del fermare il remo in aria acciocchè non possa toccare l' acqua. *Tenir la rame en l' air.*

* AFIORTIFICAMÈNTO, V. Fortificamento.

* AFFORTIFICÀRE. V. Fortificare.

AFFORTIFICÀTO, TA, add. V. Fortificato.

AFFORTÌRE, V. Fortificare.

AFFORTUNÀTO, V. Fortunato.

AFFORZA, Per a forza, ferissero il *Boccac. Tes.* 10. e *Cinul. Tolom. Lett. A forza.*

* AFFORZAMÈNTO, V. Fortificazione.

* AFFORZÀRE. V. Fortificare.

AFFORZARSI, n. p. V. Sforzarsi.

AFFORZÀTO. V. Fortificato.

* AFFORZATÒRE. V. Fortificatore.

AFFOSCÀRE, *Alam. Selv.* 3. Offuscare. V.

AFFOSSAMÈNTO, s. m. L' affollare. *L' action de fouyer, de creuser; excavation.*

AFFOS-

AFFOSSÀRE, v. a. Far fosse a un luogo, cigner di fosse. *Fossoyer ; fermer avec des fossés.*

AFFOSSATO, TA, add. da affossare, cinto di fosse. *Fermé avec des fossés.* §. Occhi affossati, incavati, affondati. *Des yeux enfoncés, creux.*

AFFRAGNERE, v. a. quasi infragnere. *Rompere ; cassare ; briser ; mettre en pièces.* §. Fig. fracassare, e affievolire. *Lasser ; fatiguer ; affoiblir ; debilitar, &c.*

AFFRALARE,) v. a. Indebolire, tor le forze.

AFFRALIRE,) *Débiliter ; affoiblir ; rendre foible ; ôter les forces ; lasser.* §. Affralirsi, n. p. *Crujesin.* divenire, renders frale. V. Infralire.

AFFRALITO, TA, add. *Débilité, &c.*

AFFRANCANTE, add. de' due g. Che affranca. *Qui affranchit.*

AFFRANCÀRE, v. a. Far franco, libero. *Affranchir ; mettre en liberté.* §. Dar vigore, Avvalorare. V. §. Affrancarsi, n. p. V. Avvalorarsi. † §. T. *Mar.* Vuotare una maggior quantità d'acqua di quella che entri nel vascello. *Affranchir.*

AFFRANCATO, TA, add. *Affranchi, &c.* §. In feraa di fig. Libero. *Affranchi.*

AFFRÀNGERE, V. Affrangere. V.

AFFRANTO, TA, add. da affrangere, indebolito, infievolito. *Affoibli ; fatigué ; accablé ; harassé.*

* AFFRANTÙRA, f. f. L'affrangere, oppressura. *Fatigue.*

* AFFRAPPÀRE, Frappare. V.

AFFRATELLAMENTO, Affratellanza. V.

AFFRATELLANZA, f. f. Familiarità, dimestichezza, come di fratello. *Amitié ; familiarité, intimité ; liaison intime ; privauté.*

AFFRATELLARSI, n. p. Trattar da fratello, da eguale ; ma per lo più dicesi di chi si dimestica più del convenevole. *Se familiariser ; prendre trop de familiarité ; prendre des privautés ; des manières trop familières ; traiter de pair à compagnon.*

AFFRATTO, V. Asfratto.

AFFREDDÀRE, v. a. Indur freddo. *Refroidir ; rendre froid ; rafraîchir ; morfondre.* §. n. p. Divenir freddo. *Se refroidir ; se morfondre ; devenir froid.* §. Fig. mancar di fervore. *Se refroidir, se ralentir ; s'attiédir.*

AFFREDDÀTO, TA, add. *Refroidi, &c.* §. Per infreddato. V.

AFFRENAMENTO, f. m. L'affrenare. *L'affrenement, le moderer.* §. Per nbbidienza del freno. *Sujetion du mors.*

AFFRENÀRE, v. a. V. Raffrenare. §. Affrenare, t. affol. Ricevere il freno. *Recevoir le frein.*

AFFRENÀTO, TA, add. da Affrenare. V.

AFFRETTAMENTO, f. m.) Fretta, lo affrettare.

* AFFRETTANZA, f. f.) te. *Hâte ; vîtesse, précipitation ; promptitude, célérité.*

AFFRETTÀRE, v. a. Far fretta, sollecitare. *Hâter ; presser ; diligenter ; faire dépêcher.* §. n. p. Darsi fretta. *Se hâter, se dépêcher.*

AFFRETTATAMENTE, avv. Con fretta, con freccaza. *Vitement, à la hâte ; promptement ; avec hâte ; en hâte ; à la hâte ; avec précipitation, avec diligence.*

AFFRETTÀTO, TA, add. *Hâté, &c.* Da Affrettare. V.

AFFRETTATÒRE, f. m.) Che affretta. *Hâtif,*

AFFRETTATRICE, f. f.) *qui hâte.*

* AFFRETTÒSO, SA. V. Frettoloso.

AFFRICÀNO, f. m. *Vez. Dis.* Sorta di marmo di rara durezza, che ha diverse macchie bianche, rosse e paonazze. *Africain.*

AFFRICÀNO,) f. m. Nnoie di vento, che tira

AFFRICO,) tra Austro e l'Affro. *Le vent du sud Ouest. C'est ainsi que les nommes font l'Ouest ; & Lebeche sur la Mediterranée.* I Marinari li chiamano affricino, dice la Crusca ; e anche l'opellano con due altri nomi, cioè Libeccio, o Garbin. V.

AFFRICOGNO, Nome di specie d'uva, che non dilettevole a mangiare. *Sorte de raisin.* §. Per pere che ha dell' afro, dell' austero. *Apre, pesante.*

* AFFRIGGERE, *Vit. S. Girol.* 3. Affliggere. V.

AFFRITTELÀRE, v. a. Cuocer le uova nell' o intere nella padella, a foggia di frittelle. *Faire cuire des œufs entiers à la poêle frire, frecasser des œufs.* fig. uccidere a ghiado. V. Ghiado.

AFFRITTELLÀTO, TA, add. *Frit, frecassé.* Uovo affrittellate. *Des œufs frits à la poêle.* §. I morto a ghiado. V. Ghiado.

* AFFRITTO, TA, *Vit. M. Madd.* 14. Afflitto. V.

* AFFRIZ'ÒNE, V. Affrizione.

AFFRONTAMENTO, f. m. L'affrontare. *Attaque ; accrochement.*

AFFRONTÀRE, v. a. Affaltare il nemico a fronte. *Attaquer avec hardiesse, avec intrepidité ; affronter ; affaillir.* §. n. p. Affrontarsi, *s'attaquer ; s'attaquer, se battre ; en venir aux mains, aux prises ; livrer, donner bataille.* §. Per abbattersi, intrarsi, unirsi. *Se rencontrer ; se trouver, venir à la rencontre ; se prejoindre, se joindre.* §. Per abbondare, fi incontro. *Venir au devant, à la rencontre ; prévenir, accueillir.* §. Per essere a dirimpetto, e a fronte. *Être vis-à-vis, par devant, en présence l'un de l'autre.* §. Per porre a fronte. *Confronter ; comparer, mettre en parallèle.*

AFFRONTÀTO, f. f. V. Affronto.

AFFRONTATO, TA, add. Da affrontare. V. §. Battaglia affrontata, ritornata campale. *Bataille générale.* † §. T. *dell' Araldica.* Diconsi di due animali che sono a dirimpetto, e a fronte. *Affronté.*

AFFRONTATÒRE, f. m. Che affronta, aggressore. *Agresseur.*

AFFRONTO, f. m. Affrontamento. V. §. Per ingiuria. *Affront ; injure ; outrage ; insulte, ignominie ; opprobre.*

AFFUMÀRE, V. Affumicare.

AFFUMÀTO, TA, add. Da affumare. *Enfumé ; fumé ; &c.* §. Per metaf. Abbietto. Umile. V.

AFFUMICAMENTO, f. m. L'affumecare. *L'action de'enfumer ; de noircir ; d'intimider par la fumée ; fumigation.*

AFFUMICÀRE, v. a. Far fumo. e dar fumo ad una cosa. *Fumer ; noircir, ou jetter par la fumée ; mettre à la fumée.*

* AFFUMICÀTA, f. f. L'Affumicare. *Fumigation.*

AFFUMICÀTO. V. Affumato.

AFFUMMÀRE, AFFUMMÀTO. V. Affumicare, Affumato.

AFFUOCÀRE. V. Affocare.

* AFFUOPI. V. Fuorchè.

* AFFUSCÀRE. V. Offuscare.

AFFUSOLÀRE, v. a. Raffazzonare, abbellire. *Embellir ; orner ; fagoter ; polir ; ajuster.*

AFFUSOLÀTO, TA, add. *Orné, &c.* §. Per tirato in asta a guisa di fuso. *Tourné en l'air comme une pirouette.*

* AFFUTÀRE, Confettare. V.

† A FIACCA COLLO, avv. Precipitosamente, a pericolo manifesto di rompersi il collo. *Precipitamment ; à corps perdu.*

† AFIA, f. f. *T. di Med.* Privazion della voce. *Aphonie.*

AFORISMO, f. m. Proposizione, o detto che in poche parole racchiude una massima generale. *Aphorisme.* §. Afonismo, assolut. s'intende di quei d'Ippocrate.

AFRETTO, TA, add. dim. Di afro. *Un peu âpre, verd, aigrelet.*

AFREZZA, f. f. Sapore aspro, che ha in se dell' acerbo, come quello delle pere cotogne. *Acreté ; âpreté, verdeur des fruits.*

AFRÌSIMO, MA, add. sup. di afro. *Très âpre.*

AFRO, A, add. Che ha in se dell' acerbo, dell' austero. *Apre, aigre.*

AFRONITRO, f. m. Spuma di nitro, o altro artificiale, ridotto come la farina, e che ha men vigore che il salnitro. *L'écume du salpetre en du nitre.*

AFRUZZO, ZA, add. Afretto. V.

AGÀ, f. m. Voce assai comune nella storia de' Turchi, e val Comandante, Custode. *Aga ; Commandant ; Gardien.* L'Agà de Giannizzeri. *L'Aga des Janissaires.*

AGÀLLOCO, f. m. Aloè, legno. *Bois d'aloès.*

AGAPE, f. f. *Voce della Sant. Eccl.* Sacro banchetto che si faceva nella primitiva Chiesa, oggidì abolito a cagion degli abusi che vi s' introdussero. *Agape.*

† AGAPÈTI, f. f. pl. Arzigueri che davansi nella primitiva chiesa ad una comunità di vergini che non erano affrette a far voti. *Agapètes.*

AGÀRICO, f. m. Specie di fungo medicinale, che nasce sul tronco degli alberi, e specialmente quello che crescesul larice. *Agaric.* §. Agarico minerale o fia di Alemagna. Sorta di creta nera, bruna, e friabile. *Agaric.*

AGATA, f. f. Pietra nobile, trasparente, e di vari colori. *Agate.*

AGATA, f. f. Quella quantità di filo, che empie l' ago da far le reti. *Aiguillée de fil dont on fait les filets, les rets.*

AGAZZÀRE, v. a. Ardentemente desiderar per cagion di cosa che si desidera. modo basso. V. Arrovellare. Accappinare.

AGAZZINO, f. m. Sorta di pruno che fa le coccole rosse. *Sorte de noirprun dont les baies sont rouges.*

AGENTE, add. d' ogni g. Operante, facceute. *Agissant ; qui agit.* I gliosofi. *Acteur.* §. In forza di sust. d'ogni agente d' alcuno, colui che fa i fatti di quel tale. *Agent ; Procureur ; commis.*

* AGENZÀRE. V. Piatere, Aggentilire, Abbellire.

AGENZÌA, f. f. Ministero d' Agente. *Agence ; la charge, l'emploi d' Agent.*

AGERATO, f. m. *Ricett. Fior.* Sorta d'erba simile all'origano. *Agerate, ageratum.*

† AGERATÒIDE, f. f. Sorta di pianta che porta fiori. *Ageratoïde.*

AGEVOLAMENTO, f. m. L'agevolare. *L'action de faciliter, de lever les obstacles, les embarras.*

AGEVOLÀRE, v. a. Rendere agevole. *Faciliter ; rendre facile ; aplanir ; lever les obstacles ; ôter les embarras, préparer le chemin.* §. Agevolare. *Dant. Purg.* 9. Per aiutare. *Aider.*

AGEVOLÀTO, TA, add. *Facilité, &c.*

AGEVOLE, add. d' ogni g. Che non ha difficoltà, facile. *Aisé ; facile ; qui se fait sans peine, sans difficulté.* §. Per Manieato, Trattabile. V. §. Per Agile. V.

AGEVOLEMENTE. V. Facilmente.

AGEVOLEZZA, f. f. Affatto di agevole. *Facilité ; aisance.* §. Per Manieratezine. V. §. Agevolezza. *Dant. Purg.* 31. Per maniera dolce, attrattiva. *Douceur, bonnes manières.*

AGEVOLISSIMAMENTE. V. Facilissimamente.

AGEVOLISSIMO, MA, add. sup. d' agevole. *Très-aisé ; très facile.* §. In forza d' avv. Facilissimamente. V.

AGEVOLMENTE. V. Facilmente.

AGGAFFARE. V. Accaffare.

AGGARBARE, AGGARBATO. V. Garbare, Garbato.

AGGAVIGNÀRE, v. a. Pestare una cosa in maniera che la mano la possa strignere con balia. *Empoigner, prendre & serrer avec le poing, avec la main.*

AGGAVIGNÀTO, TA, add. *Empoigné.*

* AGGECCHIMENTO, f. m. L'aggecchirsi. *Humiliation ; abaissement de courage.*

* AGGECCHIRE, v. n. p. Umiliarsi, abbattersi, dichinarsi. *s' humilier ; s' abaisser.*

AGGELÀRE, v. a. Indur gielo, raffeddare. *Faire geler.* §. n. p. agghiacciarsi, congelarsi. *Se geler.*

AGGELÀTO, TA, add di aggelare. *Gelé.*

AGGELAZIONE, f. f. Adratto di aggelato, lo aggelare. *Congelation ; gelée.*

AGGENTILIRE, v. a. Render gentile. *Embellir ; rendre gentil, joli, plus beau.*

AGGETTARE, v. n. *Ter. Dif.* Termine d' Architettura. Sporare in fuori. *Saillir.*

AGGETTATO, TA, *Ter. Dif.*), il verbo.

AGGETTIVO, e Aggettivo. V. Addiettivo.

AGGETTO, f. m. Nicchia, sporto, aggiunta fatta alle fabbriche fuor del muro maestro. *Saillie.*

AGGHERMIGLIÀRE, v. a. Pigliare, tenendo con forza. *Tenir ferme, étroitement.*

AGGHERONÀTO, TA, add. Fatto a pezzi, a gheroni. *Fait de diverses pièces de diff erentes couleurs.* §. Fig. diconsi dell' arme di più colori. *Barré.* E que' primi Conti portarono l' arma aggheronata, gialla e rossa. *F. V. 15.*

AGGHIACCIAMENTO, f. m. L' agghiacciare. *Gelée ; glace ; froid excessive.*

AGGHIACCIÀRE, v. a. Far divenir ghiacciato. *Glacer, geler ; endurcir par le froid ; prendre par un froid excessif.* §. Agghiacciare, v. a. e agghiacciarsi, n. p. d'venir ghiaccio, o l' acciaio. *Glacer ; se glacer, geler, se geler.* § Agghiacciar di freddo, vale divenir freddo, a gu fa di ghiaccio *Geler de froid, geler ; avoir extrêmement froid ; être transi de froid ; trembler.* §. Fig. l' incenso s' agghiaccia. *L'encens s' enflamme.* §. Fig. gli si è agghiacciato il sangue per la paura. *La peur lui a glacé le sang dans les veines.*

AGGHIACCIÀTO, TA, add. *Glacé.* §. Per pollo nell' agghiaccio. *Fermé dans la Paix.* §. Per metaf. *Engourdi.*

AGGHIACCIO, f. m. Quel prato, o campo, dove i pescatori rinchiudono il gregge con una rete, che lo circonda. *Parc de brebis ; clôture faite de claies ou de rets.*

AGGHIADAMENTO, f. m. Lo agghiadare. *Engourdissement, transissement.*

AGGHIADÀRE, v. a. e n. p. Scorire, e patire eccessivo freddo. *Engourdir de froid ; transir ; être saisi, penetré de froid.* §. Per Trafreddare. V.

AGGHIADÀTO, TA, add. *Transi, &c.*

AGGHIADIRE, AGGHIADITO. V. Agghiadare e Agghiadato.

AGGHIETTIVAMENTE, avv. *Turch. Lez.*) A modo d' agghiettivo. *Adjectivement.*

AGGHIETTIVO, *Crusca in.* Aggettivo. V.

AGGIACENZIA, f. f. Appartenenza. *Appartenance.* Con ogni ragione, aggiacenzia, e pertinenzia sua. *Avec toutes ses raisons, appartenances & dépendances.*

* AGGIACÈRE, v. impers. Star bene, esser ben fatto, esser conveniente. *Convenir ; être séant, bienséant.* Faccia cosa che non s' aggiaccia a uomo ben nato, &c.

* AGGINOCCHIAMENTO, V. Inginocchiazione.

* AGGINOCCHIARSI, V. Inginocchiarsi.

AGGIO, f. m. Quel vantaggio che si dà, o riceve per agguagliamento della valuta d' una moneta a quella d' un' altra. *Agio.*

AGGIOGÀRE, v. a. Mettere il giogo ; ed è proprio de' buoi. *Atteler les bœufs à la charrue.*

AGGIOGÀTO, TA, add. *Attelé à la charrue.*

AGGIORNÀTO. V. Giornato.

AGGIORNARE, v. a. Allegnare il giorno. *Fixer le jour ; ajourner ; marquer le jour.* §. Fig. significa più farsi giorno. *Se faire jour.*

AGGIORNÀTO, TA, add. *Ajourné.*

AGGIRAMENTO, f. m. L' aggirare. *Surprise ; tromperie.*

AGGIRÀNDOLA, Girandola. V.

AGGIRÀRE, v. a. Circondare, circuire. *Entourer ; environner.* §. Per ingannare. *Mener par le nez ; surprendre ; tuider ; tromper.* §. Aggirare, n. e n. p. muoversi in giro, andare attorno. *Rôder ; tourner.* §. Per

§. Per andar qua e là cercando di rinvergar la retta strada. *Chercher à se remettre sur le bon chemin, après s'être égaré.* §. Per non ritrovar nè via nè verso di far checchessia. *Ne savoir tenir à bout d'une chose, de faire une chose.*

AGGIRÀTA, s. f. V. Aggiramento.

AGGIRÀTO, TA, add. da Aggirare. V.

AGGIRATÒRE, s. m. Che aggira. *Vagabund; errant.*

AGGIRATRÌCE, s. f. *Telem. lett.* Che aggira. §. Fig. invesicatrice. V.

AGGIUDICÀRE, v. a. Assegnare a qualch' uno checchessia per sentenza. *Adjuger; attribuer; délivrer par autorité de justice ou bien, un meuble, &c.*

AGGIUDICÀTO, TA, add. *Guic. St. 9. Adjugé, &c.*

AGGIUDICATÒRIO. V. Giudicatorio.

AGGIUDICAZIÒNE, s. f. L'aggiudicare. *Adjudication.*

AGGIUGNENTE, add. de' due g. *Cr. N.* Che aggiugne, che arriva. *Survenant; qui arrive.*

AGGIUGNERE, v. a. Accrescere, apponere. *Ajouter, augmenter; accroître; unir; joindre.* §. Per Arrivare, Giugnere, Pervenire. V. §. Per congiugnersi insieme, unirsi. *Se joindre; s'unir; se mettre ensemble.* Così dee esser fecondo i testi, che lo Cru'ca allega. §. n. p. Aggiugnersi a una cosa, vale Applicarvisi. V.

AGGIUGNIMENTO, s. m. Aggiunta. V. §. Per Congiugnimento. V.

AGGIUGNINÈNE, s. *Giambull. Ling. t.* ^. Figura grammat. per cui si aggiugne una sillaba in fine d' una parola, come dicendo, lici per li. *Syllabe qu'on ajoute à la fin d'un mot.*

AGGIUGNINMEZZO, s. *Giambull. Ling. t.* ^. Figura grammat. per cui si frammette alla parola, alcuna o lettera, o sillaba. *Lettre ou syllabe insérée dans un mot.* Così tututto per tutto.

AGGIUGNINNANZI, s. *Giambull. Ling. t.* ^. Figura grammat. per cui si aggiugne lettera o sillaba al principio d' una parola. *Lettre ou syllabe ajoutée au commencement d' un mot.*

AGGIUGNITÒRE, v. n.) Colui o colei che ag-
AGGIUGNITRÌCE, v. f.) giugne. *Celui ou celle qui ajoute.*

AGGIÙNGERE. *Cr. N.* V. Aggiugnere.

AGGIUNGIMÈNTO, *Cr. N.* V. Aggiugnimento.

AGGIUNTA, s. f. Aggiugnimento, giunta. *Addition; augmentation; accroissement; surcroît; surplus.*

AGGIUNTATÒRE, Giuntatore. V.

AGGIUNTÌVO, Addiettivo. V.

AGGIUNTO, TA, add. Da Aggiugnere. V. §. Per Congiunto. V. §. Per epiteto, addiettivo. *Epithète; adjectif.*

AGGIUNTOCHÈ, avv. *Bemb. lett. t. 1.* Oltrechè, fenzachè. *D' autant plus que.*

" AGGIUNTÙRA.) V. Aggiugnimento.
AGGIUNZIÒNE.)

" AGGIURÀRE, AGGIURÀTO. V. Scongiurare, Scongiurato.

" AGGIURAZIÒNE, s. f. Congiura, Congiurazione. V.

AGGIUSTÀBILE, add. de' due g. *Salvin. II.* Che può aggiustarsi. *Qu'on peut ajuster.*

AGGIUSTAMÈNTO, s. m. Accordo tra le Parti, che sono state in discordia. V. Aggiustare. *Ajustement; accommodement; accord.*

AGGIUSTÀRE, v. a. Ridurre le cose al giusto, e debito termine, pareggiarle. *Egaler; rendre juste; ajuster.* §. Aggiustarsi, n. p. vale Accomodarsi, Appressarsi. V. §. Aggiustar fede, vale dar fede. *Ajouter foi.* §. Aggiustare, o essere aggiustato, vale Sistemare, o essere in cattivo grado. *Mettre en mauvais état, ou être en mauvais état; accommoder, ou être accommodé de toutes pièces.* §. Per imitare e truffare. V. §. Per saldare i conti, pagare. *Solder un compte; arrêter un compte.*

AGGIUSTATAMÈNTE, avv. In modo aggiustato. *Avec justesse; justement; proprement.*

AGGIUSTATÈZZA, s. f. Bontà, e convenevolo maniera d' operare. *Justesse; bienséance; convenance; politesse; décence.*

AGGIUSTATISSIMAMÈNTE, *Segner. mister.* 19. avv. Superl. d' aggiustatamente. *Très proprement.*

AGGIUSTATÌSSIMO, MA, *Cr. N.* Superl. di aggiustato. *Très-propre.*

AGGIUSTÀTO, TA, add. da aggiustare. V.

AGGIUSTATÒRE, s. m. Colui che aggiusta. *Celui qui ajuste, qui accommode.* §. Per colui che nella Zecca ne guida le monete col peso. *Ajusteur.*

AGGIUSTÀBILE, add. d' ogni g. Che si può aggiustare. *Qu'on peut accommoder.*

AGGOMICCIOLÀRE,) v. a. Far gomitolo. *Pelo-*
AGGOMITOLÀRE,) *tonner; mettre en peloton; dévider.* §. Aggomitolarsi, n. p. rannicchiarsi. §. *mettre en peloton, par pelotons.*

AGGOMITOLÀTO, TA, add. *Peloté, &c.*

AGGOTTÀRE, v. a. Cavar l' acqua entrata nel navilio. *Pomper l'eau d'un navire; puiser la sentine.*

AGGRADÀRE, AGGRADÌRE. V.

AGGRADEVOLE, add. d' ogni g. Che piace. *Agréable; gracieux, qui plaît.*

AGGRADEVOLÌSSIMO, MA, *Cr. N.* Superl. di aggradevole. *Très-agréable.*

AGGRADEVOLMENTE, avv. *Cr. N.* A grado, con piacere. *Avec plaisir, ou gré.*

AGGRADIMÈNTO, s. m. *Cr. N.* L' aggradire, gradimento, compiacenza. *Agrément; consentement; approbation.*

AGGRADÌRE, v. a. Essere a grado, piacere. *Agréer; plaire; donner du plaisir; contenter; être au gré.* §. Gradire, aver in pregio. V.

AGGRADÌTO, TA, add. *Agréé.*

AGGRADUÀRSI, n. p. Cattarsi benevolenza. *Captiver la bienveillance de quelqu'un.*

AGGRAFFÀRE,) v. a. Grancire. V.
AGGRAMPÀRE,)

AGGRAMPÀRE, *Crusc. in* Aggrappare. V.

" AGGRANÀRE. V. Granire.

AGGRANCHIÀRSI, n. p. Si dice propriamente delle dita, quando ritirandosi per soverchio freddo, si piegano a guisa delle gambe de' granchi. *Se retirer & s'engourdir, ou voidir par le froid.*

AGGRANCHIATÌSSIMO, MA, add. Sup. d' aggranchiato. V.

AGGRANCHIÀTO, TA, add. da aggranchiare. *Engourdi de froid; transi.*

AGGRANCIÀRE. V. Grancire.

AGGRANDIMÈNTO, s. m. L' aggrandire. *Agrandissement; accroissement; augmentation.*

AGGRANDÌRE, v. a. Accrescere, far grande. *Agrandir; augmenter; accroître; rendre plus grand, plus étendu.* §. n. p. divenir grande. *S'augmenter; croître; s'accroître.*

AGGRANDITÌSSIMO, MA, add. Sup. di aggrandito. *Très agrandi.*

AGGRANDÌTO, TA, add. da aggrandire. V.

AGGRANDITÒRE, v. m. *Cr. N.* Magnificatore, ingrandittore, che ingrandisce. *Exagérateur.*

AGGRAPPAMÈNTO, s. m. L' aggrappare. *L' action d' accrocher, d' attraper.*

AGGRAPPÀRE, v. a. Pigliare, e tener forte con cosa aduncа. *Accrocher; tirer à soi; attraper; prendre & tenir avec un croc.* §. n. p. appiccarsi colle mani adunche. *S' accrocher; s' attacher; grimper.* V. Inarpicarsi.

AGGRAPPÀTO, TA, add. *Accroché, &c.*

AGGRATÀRE. V. Aggradare. §. Aggratarsi, n. p. *Sannaz. Egl.* 12. Compiacersi, Dilettarsi, Ricrearsi. V.

AGGRATICCIÀRSI, n. p. Attaccarsi tenacemente, e convolgersi in guella guisa che fanno la vite, e l' ellera alle cose ove s' appigliano. *S' attacher; s' entortiller comme le lierre, &c.* §. In att. fignif. stringere, abbracciando, circondando. *Entourer; serrer; embrasser.*

AGGRATICCIÀTO, TA, add. *Ctr. lett. t. Salvin. &c.* Avviticchiato, avvolto. *Entortillé; tortillé.*

AGGRATIGLIÀRE, v. a. Incatenare, imprigionare. *Enchaîner; lier; garroter; emprisonner.*

AGGRATIGLIÀTO, TA, add. *Enchaîné, &c.*

" AGGRÀTO, TA, add. Grato. V.

AGGRAVACOCCHÌ, s. m. *Salvin. ion. Omer.* Che aggrava col peso i cocchi. *Qui charge par son poids les carrosses.*

AGGRAVAMÈNTO, s. m. L' aggravare. *Surcharge; fardeau; charge; poids; faix; endosse; oppression.*

AGGRAVANTE, add. d' ogni g. Che aggrava. *Aggravant; qui rend plus grief.*

AGGRAVÀRE, v. a. Propiamente fignifica in giù con peso, con violenza. *Surcharger; opprimer; accabler.* §. Fig. Render più grave, più enorme un delitto, o fimile. *Aggraver; rendre plus grief.* §. n. p. divenir grave. *S' appesantir; devenir pesant.* E figur. *Empirer.* §. Aggravarsi in fu la fune, o in fu la corda, darsi contro. *Se préjudicier à soi-même.* §. Per darsi travaglio, adirarsi. *Se fâcher; se courroucer; ne pouvoir souffrir; se chagriner.*

AGGRAVÀTO, TA, add. da Aggravare. V.

AGGRAVAZIÒNE, s. f. Aggravamento. V.

AGGRÀVIO, s. m. Ingiuria, torto. *Injure; tort; offense; dommage, opprobre; ignominie; honte.* §. Per Imposizione, Gravezza. V. §. Per Danno, Incomodo. V.

AGGRAZIATAMÈNTE, avv. *Castil. Cort.* Acconciamente, con garbo, con leggiadria, con modo e grazia, con bella maniera. *Avec bonne grace; proprement; poliment.*

AGGRAZIÀRE, v. a. Far grazia. *Faire grace.*

AGGRAZIÀTO, TA, add. Grazioso. V.

AGGREGAMÈNTO. V. Aggregazione.

AGGREGÀRE, v. a. Aggiugnere al numero. *Agréger, associer à un Corps.*

AGGREGATÌVO, VA, add. *Red. Cons.* Diceſi di certe pillole medicinali, compoſte di minute parti, di cui Meſue è l' Autore. *Pilules agregatives; pilules de Mesué.*

AGGREGÀTO, TA, add. *Agrégé.*

AGGREGÀTO, s. m. Unione, accozzamento di più cose. *Assemblage; agrégation.*

AGGREGAZIÒNE, s. f. L' aggregare. *Agrégation; association.*

AGGREGGIÀRE, v. a. Far greggia; raccogliere, adunar la greggia. *Attrouper; rassembler les troupeau.* §. Aggreggiarsi, n. p. adunarsi in folla. *S' attrouper; s' assembler en troupe.*

AGGRESSÒRE, s. m. *Segner. lett. ded.* Colui che assale, assalitore. *Agresseur.*

AGGREVÀRE, v. a. Aggravare.

" AGGREZZÀRE. V. Agghiadare.

" AGGREZZÀTO. V. Agghiadato.

AGGRICCHIÀTO. V. Aggranchiato.

AGGRINCIÀRE,) v. n. Divenir grinzoso. *Se ri-*
AGGRINZÀRE,) *der; le froncer; se plisser.*

AGGRINZATO, TA, add. *Rife, &c.*

AGGRIZZARSI, n. p. *Buon. canc.* 1. Intirizzirsi, Irrigidire. V.

AGGRIZZÀTO, TA, add. *Minnec. annot. M.* Afliderato, intirizzito. *Transi de froid, &c.* V. Intirizzato.

† AGGROMMÀRE, v. n. *Menz. Sat.* 1. Attaccarsi a guisa di gromma. *S' attacher en forme de croûte.*

" AGGRONDÀRE. V. Aggrottar le ciglia, Adirarsi. V.

" AGGRONDATÙRA, s. f. L' aggrondare. *Reprimande; mercuriale.*

AGGROPPÀRE, v. a. Raccorre insieme più cose, e legandole far groppo. *Nouer; envelopper; lier.* §. Per raunare, ammassare. *Assembler; rassembler; ramasser; entasser; mettre ensemble.*

AGGROPPÀTO, TA, add. *Noué, &c.*

AGGROPPIÀRE, V. Aggroppare.

AGGROTTÀRE, v. a. Far la grotta, cioè ciglione. *Faire une levée de terre.* §. Aggrottar le ciglia, tener le ciglia in quella positura che si fa nel mostrarsi grave, o pensoso. *Froncer les sourcils.* §. n. p. Appoggiarsi, Accostarsi. V.

AGGROTTÀTO, TA, add. da aggrottare. V.

AGGROTTESCÀTO, s. m. *Voc. Dis.* Opera fatta a grottesca; pittura, o scoltura fatta a grottesca. *Travaille en grotesque.*

AGGROVIGLIÀRSI, n. p. Ritorcersi in se medesimo. *Se recoquiller; se retrousser en forme de coquille.*

AGGROVIGLIÀTO, TA, add. Ritorto in se, ed è l' effetto che fa il filo quando è troppo torto. *Entortillé pour être trop tors, recoquillé.* §. Per fimil. raggrinzato, o ristretto insieme. *Frisé.*

AGGRUMÀTO, TA, add. *Cr. N.* Rappreso. *Caillé; coagulé.*

AGGRUMOLÀRE, v. a. Metter insieme. *Assembler; entasser; amasser; mettre ensemble.*

AGGRUPPAMÈNTO, s. m. *Voc. Dis. in Nodo.* Lo aggruppare, il far un nodo. *L' action de faire un nœud.*

AGGRUPPÀRE. V. Aggroppare.

AGGRUPPÀTO, TA, add. V. Aggroppato.

AGGUAGLIAMÈNTO, s. m. L' agguagliare. *Comparaison, égalisation.*

AGGUAGLIÀNZA, s. f. Egualità, parità, aggiustamento, equità. *Egalité; conformité; parité; uniformité.*

AGGUAGLIÀRE, v. a. Adeguare. V. §. Per far paragone. *Egaler; comparer; confronter.* §. Per appianare, pareggiare. *Applanir; egaler; rendre uni.*

AGGUAGLIATAMÈNTE, avv. Con agguaglianza. *Egalement; justement; en parties égales.*

AGGUAGLIÀTO, TA, add. da agguagliare. V.

AGGUAGLIATÒRE, s. m. Che agguaglia. *Qui égalise; qui égale.*

AGGUAGLIAZIÒNE. V. Agguaglianza.

AGGUÀGLIO, s. m. Paragone. V.

AGGUANTÀRE, v. a. Afferrare, Abbrancare. V. §. In termine marinesco, vale fermar con mano subitamente una fune, quando scorre. *Prendre.* All' imperativo Agguanta, alcuni Marinai dicono, *Aganse* in luogo di *Prends.*

AGGUANTÀTO, TA, add. *Cr. n.* Ingrifiatto. V. Afferrato.

" AGGUARDAMÈNTO, s. m. L' agguardare. *L' action de considérer, &c.*

" AGGUARDÀRE, v. a. Guardar diligentemente, e considerare. *Considérer; observer; voir; regarder; envisager; examiner.*

AGGUATÀRE, e Agguatato. V. Guatare.

AGGUATÈVOLE, add. Insidioso. V.

AGGUÀTO, s. m. Insidia, inganno. *Embuche; embuscade; agues.* Essere in agguato. *Être aux agueets; se tenir aux aguets.*

" AGGUERRÀRE. V. Agciugnere.

AGGUERRÌRE, v. a. Ammaestrare nella guerra. *Aguerrir; accoutumer à la guerre, aux fonctions de la guerre; rendre habile dans le métier des armes.*

AGGUINDOLAMÈNTO, s. m. L' agguindolare. *L' action de deviser.* §. Per metaf. L' ingannare. *Artifice; tromperie; finesse; fourberie; duperie; ruse.*

AGGUINDOLÀRE, v. a. Formar la matafla ful guindolo, o arcolaio. *Devider; mettre en écheveau.* §. Fig. Aggirare. V. Agguindolarsi. §. Agguindolarsi, n. p. Aggirarsi. V.

AGGUINDOLO, s. m. Guindolo. V.

AGGUSTÀRE, v. a. Dar gusto, piacere, diletto, o consolazione. *Donner du plaisir.*

" AGHERBÌNO, oggi Garbino, e Libeccio. V.

AGHETTA, s. f. Quello che oggi gli Speziali chiamano, terra aghetta, litargirio, o piombo arso. *Litharge de plomb.*

AGHET-

AGHETTO, s. m. Cordellina, o pasſamano, coo punta d'ottone . o altro nell'eſtremità a guiſa d'ago, per uſo d'affibbiare . *Aiguillette* .

† AGHIÀCCIO, s. m. *T. Mar.* Lungo pezzo di legno, il quale per una delle ſue eſtremità corra in una mortiſa fatta nell'intaccatura del timone, e l'altra eſtremità del quale è attaccata con una cavaglia di ferro o campanella dello ſteſſo metallo . *Barre du gouvernail* .

AGHIRONE, ſ. m. Uccello che uſa ne' luoghi acquoſi . *Heron* .

AGIAMENTO, ſ. m. Comodità, agio . *Aiſe ; commodité* . §. Per Ceſto. V.

AGIAMENTE, Alla agiamina . Sorta di lavori d' incaſtrar l'oro e l'argento nel ferro , da Agiam , che ſignifica barbaro, nome dato dagli Arabi alla Perſia , ove forſe ebbero in prima origine queſti lavori . *En damaſquinure* .

AGIÀRE, V. Adagiare .

AGIATAMENTE, avv. Comodamente , con agio . *Aiſement ; avec aiſe ; commodement* .

AGIATEZZA, ſ. f. Agiato d' agiato , l' eſſer ricco , e bene ſtante . *Commodités de la vie ; aiſes ; richeſſes* .

AGIATISSIMAMENTE, avv. ſup. d' Agiatamente . *Fort à ſon aiſe ; très-commodément* .

AGIATISSIMO, MA, add. ſup. d' Agiato . V.

AGIATO, TA, add. Da agiare. V. §. Per ricco, bene ſtante . *A ſon aiſe ; riche ; qui eſt dans l'abondance ſelon ſa condition* . §. Male agiato delle cose del mondo, diſſe Bocc. nov. 1. per mal provveduto de' beni di fortuna . *Mal à ſon aiſe ; qui a peu de bien* . § Per comodo, accomodato, ſpazioſo di ſtanze . *Grand ; commode* . Un bel caſamento , e agiato fece . *Maiſon commode , bien logeable* . §. Per ſignorile proprio ed eſpreſſivo delle vedli , e ſimili , allora che ſono doviziose intorno alla perſona , o a checchefſia . *Large ; ample ; grand* . §. Per accorto, manegg ahile . *Maniable , prompt à . . . dont on peut ſe ſervir* . Una ſpada agiata a combattere di più preſſo. §. Per grande . *Grand , energique* . Al ora fee l' uomo parlar grandemente , e dire agiate parole . Ricevette tanto agiata cortesia . . . ch' ella ngravido . §. Compagno agiato, dice la Crusca , val igoro , lento, tardo ; e adduce il ſeguente teſt. Ma il povero pellegrino per eſſere agiato , e poco atto a orrere . Dal qual teſto però appariſce che agiato , on vale attempato , e perciò poco atto a correre . ode qui agiato ſembra voce provenzale , e che eadia , *Age ; vieux* . Non già , *Leste ; éveillé ; preſ- ceux* .

AGIBILE, add. d' ogni g. Che conſiſte in atto , o n operazione . *Faiſable , qui ſe peut , qui ſe fait ire* .

* AGIERE. V. Aria .

AGILE, add. de' due g. Deſtro , che ha gran facità di operare, di muoverſi . *Agile , leger , diſpos ; ople ; alerte* . §. Per Facile. V.

AGILISSIMO , MA , add. ſup. d' Agile. *Très-agile , &c.*

AGILITÀ,) ſ. f. Aſtratto d' Agile, deſtrezza , AGILITÀDE ,) gran facilità di muovere le membra . AGILITATE ,) bra . *Agilité , legereté ; ſ ſuplеſſe ; volubilité* .

AGILITARE, v. a. Rendre agile . *Rendre agile , upir* .

AGILMENTE, avv. Con agilità . *Aiſement ; a- t ſouplеſſe ; legereté* .

AGINA , ſ. f. Preſtezza , ſtretta . *Hâte ; viteſſe ; mpreſſe ; célereté* . §. Aver agina, cioè furia , a poſta . *Etre ſoin , rebuſte* .

AGIO, ſ. m. Comodo . *Commodité ; aiſe* . Aver agio a far checchefia , cioè comodità di npo , tempo a ſufficienza . *Avoir du loiſir ; avoir temps* . §. Per caſa e luogo d' abitare . *Maiſon, maiſon, lieu ; logement* . §. Per età V. §. bell' agio , a buon agio , a grande , grandiſſimo o , a ſuo agio , &c. *Commodément , à ſon aiſe , à ſon aiſe , &c. A loiſir ; à la commodité , à ſes preſſes* . §. Per Ceſto . V. §. Far i ſuoi agi Per aviare il ventre . *Chier ; décharger ſon ventre* .

AGIRE, v. a. *Acad. Cr. Mef.* Far il ſuo effetto . *ir ; opérer ; produire quelque effet ; faire quelque reſſion* . § Agire per ſollecitare agenzia . *Agir en faveur d' Autrui* .

AGITAMENTO, ſ. m. L' agitare , movimento . *ıtation ; ſentiment ; ébranlement ; remuement ; ouſſe* .

AGITANTE , add. d' ogni g. Che agita . *Qui a ; qui met en mouvement* .

AGITARE, v. a. Perturbare , commuovere , muo- qua , e là . *Agiter ; ébranler ; ſecouer ; pouſſer repouſſer de côté & d' autre ; baloter ; remuer ; ver ; branler* . §. Per trattare , e far negozi , o li , particolarmente di liti . *Traiter , négocier ; der ; agir ; entrer en négociation , en procès* . egotarli , n. p. Muoverſi , Efercitarſi . V.

GITATISSIMO , MA , add. ſup. di Agitato . *ıs aiſe* .

GITÀTO , TA , add. da Agitare . V.

GITATORE, ſ. m. Che agita . *Qui agite ; qui ıe mouvement* .

ITAZIONCELLA , ſ. f. dim. d' Agitazione . *ır agitation* . V. Agitamento.

ITAZIONE . V. Agitamento.

Dizion. Italiano-Franceſe .

AGLIÀTA , ſ. f. Salſa fatta con aglio . *Ailade* . §. Fare una agliata , o una grande agliata , modo proverbiale , fare una cicalata , o gridata lunga , noioſa , e feiocca . *Baratder* .

AGL'ETTINO ,) ſ. m. dim. d' aglio . *Jeune ail ;* AGLIETTO ,) *petit ail* . §. Confortarſi con gli aglietti , cioè con deboli ſperanze . *Se repaître de chimeres* .

AGLIO, ſ. m. Agrume, ortaggio capitato , di ſapore , e d' odor fortiſſimo . *Ail* . §. Eſſer verde come un aglio , vale eſſer di ſanità perfetta . *Se bien porter* .

AGLIOCRÌSO, ſ. m. *Buon. Tanc.* 1. Voce ſcherzevole che vale , Eliſirio . V.

AGNA . V. Agnella.

AGNÀTO , TA , add. Parente in linea maſcolina . *Agnat ; parent du côté du pere* .

AGNAZIONE, ſ. f. Parentela in linea maſcolina . *Agnation ; parenté du côté de pere* .

AGNELLA , ſ. f. d' Agnello . *Agneau* .

AGNELLÀCCIO, ſ. m. pegg. d' Agnello . *Un maigre , mechant Agneau* .

AGNELLETTA , ſ. f. dim. d' Agnella . *Agnelet ; petit agneau* . Il Franceſe non l' uſa al fem.

AGNELLETTO , ſ. m. dim. d' Agnello . *Agnelet ; petit agneau* .

AGNELLINA, V. Agnelletta .

AGNELLINO, ſ. m. Agnelletto . V.

AGNELLINO , NA , add. D' agnello . *D' agneau* . §. Panno agnellino , vale di lana d' agnello . *Drap de laine d'agneau* .

AGNELLO , ſ. m. Parto della pecora che non ſia accoppiato dell' anno , e diceſi anche petorino . *Agneau ; la peau d' un, fourrure* .

AGNELLOTTO, ſ. m. Maniare fatto di paſta ripiena di carne battuta . Vedi ſi dice in bando per far minestra . *Sorte de pâtiſſe faite de viande battue & cuite dans de la pate* .

AGNELLÙCCIO. *Fag.* 3. Agnelletto . V.

* AGNIMENTO. V. Cognizione .

AGNINO , NA , add. D' agnello . *D' agneau* .

AGNIZIONE, ſ. f. Ricognoſcimento . *L' action de reconnoître , de ſe remettre dans l' eſprit l' idée de quelqu'un , de quelque choſe , reconnoiſſance* . §. Agnizione . *Fiſton. Dict.* 2. Quella parte delle rappreſentazioni teatrali , che diceſi , ritrovarſi merto della perſona . *Reconnoiſſance* .

* AGNO , ſ. m Agnello . V. § Per un conſiato , che vuole nell' angu naja . *Une tumeur qui vient à l' aine* . § Tartiarſi l' agno , e le in coſa malage vole , far ammoſa riſoluzione . *Braver le danger , affronter les perils , les dangers , s' y expoſer hardiment* .

AGNOCASTO, ſ. m. Sorta d' arbuſcello , le cui rami ſon pieghevoli come i vimini ; ſi adopera da' Medici , come un potentiſſimo rinfrescatore . *Agnus-Caſtus ; arbriſſeau* .

AGNOLO, ſ. m. Angelo . V. § Per ſorta di moneta antica , che ebbe corſo lungamente in Francia . *Angelot* .

AGNUSDÈI , e AGNUNDÈO, ſ. m. Cera contraſegnata coll' immagine dell' agnello di Dio . *Agnus* . §. Per l' Oſtia ſacra , in cui è conſacrato il corpo di Criſto . *La ſainte Hoſtie* . § Talora intendeſi anche la detta pezza de' caratteri di Dio , benchè non impreſſi in cera . *L' Agnus , un l' Agneau* .

AGO , ſ. m. Strumento piccolo , e ſottile d' acciaio , nel quale s' infila il refe , la ſeta , e ſimili per cucire . *Aiguille* . § Per ſimile . Quel filo di ferro caldo , ſul quale s' accomoda la caramita de' bussoli . *Aiguille aimantée , ou aiguille marine* . § Per quella piccola ſpina , che hanno nella coda le verſp. , e ſimili animaletti . *Aiguillon* . § Per quel ferro della ſtadera appiccato allo ſtile , che ſtando a piombo moſtra l' equilibrio . *L'aiguille ou aiguille de balance* . § Per quel ferro acuto , che è appiccato alla toppa , ed entra nel buco della ſerratura , e gondola agli ingegni della ſerratura . *Broche* . § Per quel rialto , e che ha l' anſone , e nel quale entra l' anello della bandiella . *La partie ronde de l' anneau qui y entre dans la penture* . § Per quel ferro, ſimili , che negli orivoli a tale ſoddisfa l' ore con l' ombra . *L'aiguille d'horloge , d' un Cadran ſolaire &c.* § Per quello ſtrumento di legno , ſul quale s' attacta di mutino ſua , e ſanſi le reti , la quale quanto più ſi chiama sagata . *Aiguille* . §. Coll' un cadde l' ago , cioè tolle cadano apparto dove lo m' aſpettava . *Nous avons par , je m'y attendois* . § E anche una ſpezie di peſce detto altramente Acicula . V.

AGOCCHIA , ſ. f. Ago . V.

AGOCHIÀNTE , add. V. Avido .

AGOCHIARE , v. n. Bramare con anſietà , e quaſi ſtruggerſi di deſiderio . *Deſirer avidement , vivement , avec paſſion , convoiter ; briguer , ambitionner , aſpirer* .

AGOGNÀTO, TA, add. *Deſiré avec paſſion* .

AGOGNATÒRE, ſ. m. Che agogna . *Deſireux ; inquiet ; agité par l' envie , la convoitiſe , aſpirant convoiteux ; avide* .

† AGONÀLI , ſ. e add. plu. Feſte in onore di Giano , che ſi celebravano tre volte all' anno dagli antichi Romani . *Agonales* .

AGÒNE , ſ. m. Acerele. d' ago . *Groſſe aiguille* .

AGÒNE , ſ. m. Nel ſignif. Greco , per lo campo ove ſi combatte . *Lieu deſtiné à préparer pour le combat ; lice* . §. Talora per la battaglia . *Combat ; lutte* .

AGONÌA , ſ. f. Angoſcia , anſietà , paſſione , che naſce da eccesſivo timore , amore , o deſiderio , o ſimili affetti , e propriamente è quel dolore , che ſi ſentanano al morire . *Agonie ; angoiſſe , affliction extreme* . §. Per Avidità . V.

AGONÌSTICO , CA , add. *T. di ſer. ant.* Appartenente a' combattimenti , alla lotta . *Agoniſtique* .

AGONIZZANTE , add. d' ogni g. Che agonizza . *Agoniſant ; qui eſt à l' agonie* .

AGONIZZÀRE , v. n. Eſſere in agonia di morte . *Agoniſer ; etre à l' agonie* .

* AGORA , pl. f. D' ago. V.

AGORÀJO, ſ. m. Che fa , e vende gli agli . *Aiguillier , faiſeur ou vendeur d' aiguilles* . §. E anche il bocciuolo , nel quale ſi ricoprono gli agli . *Aiguillier ; l' etui aux aiguilles* .

AGOSTARO , ſ. m. Nome di moneta d' oro antico dell' Imperadore Federigo, forſe così detta, perchè da una banda vi era un' aquila, al modo degli antichi Cesari Augusti . *Sorte d' ancienne monnoie d' or de l' Empereur Frederic* .

AGOSTINO , NA , add. Nato d' agoſto , e a ſolamente parlando d' animali . *Ne dans le mois d' Août* . §. Agostino , nome proprio d' uomo . Vedi anche a ſuo luogo .

AGOSTO, ſ. m Nome del ſeſto meſe dell' anno aſtronomico, e l' ottavo dell' anno volgare . *Août* . §. Bevrare agosto , diceſi quando ad imitazione delle fere e animali . Il primo giorno di queſto meſe ſi fanno gozzoviglie , e convivii . *Faire un repas à pique nique ; faire un feſtin le premier jour du mois d' Août* .

* AGOSTO , Titolo degl' Imperadori , o delle loro perad ici . V. Augusto .

AGRAMENTE , avv. Aſpramente , rigoroſamente . *Avrement , aprement , ſeverement* .

† AGRARIA , add. *T. della Giuriſp. e della ſtor. Romana* . Legge che aveva per oggetto la diſtribuzione de' poder. conquiſtati tra Cittadini o Soldati . *La diſtribution* .

AGRESTAMENTE , avv. *Dec. Teſ.* 11. Villanamente , ruſticamente , in modo agreſte . *Groſſierement , rudement , impolitement* .

AGRESTÀTA, ſ. f. Bevanda fatta con agreſto , e zucchero . *Breuvage qui ſe fait avec du verjus & du ſucre* .

AGRESTE , e AGRESTA nel fem. add. Salvatico . Ruſtico , ſalvatico . *champêtre , ſauvage* . §. Per ſtero , e rozzo . *Groſſier , ruſtique , agreſte , ſans politeſſe* .

AGRESTEZZA , ſ. f. Aſtratto d' agreſte . *Ruſticité , &c V Zanichelli* . §. Per quel ſapore acuto , e morderte de' ſeti agrum , al quale diceſi forte . *Agrement , acidité* .

AGRESTÍNO , NA , add. Che ha ſapor d' agreſto . *Aigrelet ; qui a le gout du verjus , aigret* .

AGRESTO , ſ. m. Uva acerba . *Verjus* . §. Per liquore , che ſi cava dall' agreſto premuto . *Verjus* . § Mettere l' agreſto , e mendere l' agreſto , vale perder il tempo . *Badiner* . § E ne agreſto , diceſi quel avanzare , che fa taluno per ſe nello ſpendere , o ne' fatti altrui . *Mettre de coté , mettre de côté de l' epee* . § Mendre l' agreſto , vale dare ad intendere ad uno una coſa per un'altra : bale . *Faire accroire , en impoſer* .

AGRESTOSO , SA , add. Agreſtino . V.

AGRESTUME , ſ. m. Agreſtezza . *Les aigres , les acides , l' aigreur* .

AGRETTO , ſ. m. Sorta di creſſione , di ſapore agro , che ſi trova ne' ſaldini , e mangiaſi in inſalata . *Noſtoc , eſpece de fruit* .

AGRETTO , TA , add. dim. di agro . *Aigret , aigrelet , un peu aigre* .

AGRETTÀ , ſ. f. Aſtratto d' agro . *Aigreur acidité* . † AGRÌA , ſ. f. Sorta di ſerpente che rode la pelle , e ne fa cadere peli . *Agrie* .

AGRICOLA ,) ſ. m. Che efercita l' agricol- AGRICOLTORE ,) tura . *Laboureur , cultivateur* .

AGRICOLTÙRA, ſ. f. L' arte del coltivare . *Agriculture , l' art de cultiver la terre* .

AGRIFOGLIO, o ALÌORO SPINOSO, ſ. m. Arboſcello che ha le foglie ſpinoſe , e ſempre verdi . della corteccia ſi trae di quella ſorta d' elce ſe ne fa il vischio . *Houx* .

AGRIGNO , ÒNA , add. *Salvin. ann. Fior. B.* Che ha del l' agro . *Aigrelet* .

AGRIMENSORE, ſ. m. Miſuratore de' terreni . *Arpenteur* .

AGRIMENSÙRA, ſ. f *Per Diz.* L' arte di miſurar la terra . *Arpentage* .

AGRIMONIA , ſ. f. Sorta d' erba medicinale . *Agremoine* .

† AGRIMONÒDE , ſ. f. *T. Bot.* Sorta d' erba col fore in roſa . *Agrimonoide* .

AGRIOTTA , ſ. f. *Cr. N.* Sorta di ciriegia , ed è proprio quella che ſi agra al guſto . *Griotte* .

AGRIFERSA, ſ. f. *Cr. N.* Sorta di majorana , forſe la maiurana , o perſa di campagna . *Majoraine vulgaire* .

AGRIPPA , ſ. m. Sorta d' unguento , detto così , forſe dal nome dell' inventore . *Sorte d' onguent* , ap- pelle *Agrippe* .

AGRISSIMAMENTE, avv. sup. d' agramante. *Très aigrement, &c.*

AGRISSIMO, MA, add. sup. d' Agro. *Très aigre, &c.*

AGRO, s. m. Sugo, che si spreme dalla polpa de' limoni, e altri agrumi simili. *Sue aigre ; l'aigre.* §. Per Trifezza, e Malinconia. V.

AGRO, RA, add. Diceſi ad uno de' ſapori contrario al dolce, e proprio delle frutta non ben mature, come ſuſine, uva, &c. *Aigre ; acide.* §. fig. Per fiero, crudele. V. §. Per ſevero. *Sévère ; rude ; piquant ; rigide ; vigoureux.* §. Per importuno, zotico, ſcorteſe. *Grossier ; incivil ; importune ; impoli ; importun ; fatigant.* §. Per malagevole, afruſo, difficile a intenderſi. *Difficile à entendre ; obscure.* §. Parere altrui agro checcheſſia, eſſergli rincreſcevole. *Déplaire ; par être dur, intupportable.*

AGRODOLCE, *Volg. Ir.* Aggiunto che ſi dà a que' comeſtibili, in cui l' agro, e 'l dolce rimangono inſieme contemperati. *Aigre-doux.*

AGROTTO, *Red. T. 2.* Giotto, uccello. V.

AGRÙME, ſ. m. Nome generico d' alcuni ortaggi, di ſapor forte, ed acuto, come di cipolle, d' aglì, porri, &c. *Herbes fortes & potagères.* §. Figuratamente diceſi di coſa noioſevole, rincreſcevole, faſtidioſa. *Aigreur ; fâcherie.* §. Oggi per lo più s' intende di limoni, melarance, ed altre frutta di queſta ſpecie. *Oranges ; limons, &c.*

AGUAGLIANZA,) V. Aguaglianza.

* AGUAGLIETTA,)

* AGUALE, avv. di tempo, lo ſteſſo che avale, ora, adeſſo, teſtè. *Maintenant ; negligé ; negligés ; il y a peu ; depuis peu ; il n' y a pas long-temps.*

* AGUALMENTE, V. Ugualmente.

* AGUARDAMENTO, V. Guardamento.

* AGUARDÀRE, v. a. Guardar diligentemente, por mente, aver cura, aver l' occhio. *Prendre garde ; estre ; avoir l' œil ; observer de près.*

* AGUASTÀRE, V. Guaſtare.

AGUATÀRE, V. Aguaitare. §. Per Guatare. V.

AGUATATÒRE, ſ. m.) Colui, colei che pone, AGUATATRÌCE, ſ. f.) o ſta in aguati. *Qui dresse des embûches ; qui s' en embusque.*

* AGUATÉVOLE, add. V. Inſidioſo.

AGUÀTO, V. Aguato.

AGUCCHIÀRE, v. a. Cucir coll' ago. *Coudre.*

† AGUCCHIARUÒLO, ſ. m. Artefice che lavora gli aghi. *Aiguillier ; faiseur d' aiguilles.*

AGUCCHIATÒRE, ſ. m. Maeſtro di lavorar coll' ago. *Qui travaille d' aiguille ; couturier ; qui fait metier de coudre.*

AGUGLIA, ſ. f. Piramide, che ogei diceſi piuttoſto guglia. *Aiguille ; obelisque ; pyramide.* §. Per ſpezie di peſce marino, ſimile all' anguilla, di color pendente al verde, con becco ſimile all' acchirone. *Aiguille.* §. Per ago. *Aiguille.* §. In termine marineſco, auglia ſi chiama quel ganghero di ferro, attaccato alla ruota di poppa, il qual congiugne, e regge il timone, per farlo atto a girarſi, ed alzarſi. *Pointure de gouvernail.* §. † Aguglia, per Aquila. *Aigle.*

AGUGLIÀTA, ſ. f. V. Gugliata.

† AGUGLINA, ſ. f.) Aquilotto. V. §. V. ſi ſcan-

* AGUGLINO, ſ. m.) che una ſpezie di moneta antica, di valore di cinque quattrini in circa, che chiamavaſi Aeuglino. *Sorte de monnoie ancienne.*

AGUGLINO, NA, add. V. Aquilino.

AGUGLIONE, V. Puneglione.

* AGUGLIOTTO, ſ. m. V. Aquilotto. §. In termine marinareſco, ha lo ſteſſo ſignificato d' Aguglia. V.

AGUGNÀRE, V. Aeognare.

AGUMENTÀRE, Aumentativo, Aumentato, Aumento, V. Aumentare, Aumentativo, &c.

AGUNÀRE, V. Adunare.

* AGÙRA, * Agurìa, * Agurio, * Aguro, V. Augurio.

* AGURÀRE, * Aguraſi. *Dant. par.* 18. Agurato, add. V. Augurare, &c.

AGURÀTO, ſ. m. Dignità Augurale. *Dignire de l' augure.*

AGURATÒRE, ſ. m. Augure. V.

AGURÒSO, V. Augurioſo.

AGUSTÀLE aggiunto alle feſte, che ſi faceano in onore d' Auguſto. *Feres instituées en l' honneur d' Auguste.*

AGUSTO, *Cr. N. V.* Auguſto.

AGUTELLO, ſ. m. dim. d' aguto, piccol chiodo. *Petit cloud ; broquette.*

AGUTETTO, add. dim. d' aguto. *Un peu pointu ; piquant.*

AGUTEZZA. V. Acutezza

AGUTÌSSIMO, V. Acutiſſimo.

AGÙTO, TA, add. Acuto. V.

AGÙTO, ſ. m. Chiodo. V.

AGUZZAMENTE, avv. *Salvin. Op. Cace.* 2. Acutamente, Sottilmente. V.

AGUZZAMENTO, ſ. m. L' aguzzare. *L' action d' aiguiser, de vendre pointu.*

AGUZZÀRE, v. a. Far la punta, appuntare. *Aiguiser ; affiler ; vendre pointu, aigu, tranchant ; émoudre.* §. Aguzzare i ſuoi ſerruzzi, prov. vale aſſottigliar l' ingegno, induſtriarſi. §. *l' esserver.* §. Aguzzar le ciglia, l' occhio. *Dant. Inf.* 15. e 29. ſignifica l' atto di chi riſtringe la pupilla dell' occhio, per vedere più efattamente. *Fixer les regards ; regarder attentivement.* §. Aguzzar l' appetito, provocar la fame. *Aiguiser l' appetit ; donner plus d' appetit ; rendre l' appétit plus vif.* §. Per metaf. ſignifica, o accreſcere altrui il deſiderio di checchedia. *Exciter, éveiller, aiguiser l' appetit, l' envie de quelque chose.*

AGUZZARSI, n. p. Detto coſi ſenz' altro aggiunto, vale ingegnarſi. V. §. Aguzzarſi il palo in ſul ginocchio, far coſa con evidente pericolo di farſi male. *S' attacher aux rasoirs.*

AGUZZÀTA, ſ. f. *Car. Lett.* 3. Aguzzamento, Aſſottigliatura. V.

AGUZZÀTO, TA, add. *Aiguisé, &c.*

AGUZZATÒRE, ſ. m. *Sannazz. Prof.* 10. Che aguzza. *Celui qui aiguise.*

AGUZZATÙRA, ſ. f. L' aguzzamento. *Aiguisement.*

* AGUZZETTA,) ſoſp. m. Intrinſeco di perſona

* AGUZZETTO,) potente, che ſerve per mezzo, e ſtrumento a mettere a eſecuzione le ſue impreſe di mal affare, e a corromper la giuſtizia. *Le confident, le favori, le faiseur d' une personne puissante.* Ma qui diceſi ſolo in cattiva parte.

AGUZZETTO, TA, add. dim. d' aguzzo. *Un peu pointu.*

AGUZZÌNO, ſ. m. Colui che ha in cuſtodia gli Schiavi. *Comite ; Argousin.*

AGUZZO, ZA, add. Acuto. V.

AH, AHI, Interjezione, o tramezzo, e s' uſa per eſprimere diverſi affetti, e nell' eſorimergli ſempre diverſifica il ſuono. *Ah, o, oh, hélas, ha.* §. Ah, in riſpoſta. *Plaît-il.*

AH EÒ, e AIBÒ, voci plebee. Non, no. *Non ; nenni.*

AHIMÈ, Voce di dolore, e di compaſſione. *Hélas.*

AI, e A', art. plur. del dat. maſc. *Aux.*

AI, ſ. m. *T. di St. nat.* Sorta d' animale pigriſſimo dell' America. *Ai.*

AJA, ſ. f. Spazio di terra, ſpianato, e accomodato per battere il grano, e le biade. *Aire à battre les grains.* §. Per iſtrumento di giardini. *Compartiment de jardin, de parterre.* §. Mettere in aja. V. Inajare. §. Mettere in aja, fig. vale venire in prova, Intrigarſi, Cimentarſi. V. §. Menar il can per l' aja, vale mandare le coſe alla lunga, per non venirne a concluſione. *Traîner une chose en longueur.* §. Pagarſi in ſull' aja. Pigliar congiuntura ſicura di farſi prontamente pagare. *S' affurer du payement.* §. Mettere ſloppia in aja, lo ſteſſo che peſtar acqua in un mortajo. V. † §. Aja, *Salv.* ſ. f. d' Ajo. *Gouvernante.*

AJARE. V. Inajare.

AJATA, ſ. f. Tanta quantità di grano, o di biade in paglia, quanta baſta a empiere l' aja. *Aire.*

AJÀTO, Andar ajato, vale andar attorno peſidendo il tempo, che diceſi anche andar ajone. *Aller ça & là, de côté & d' autre, sans rien faire ; rôder.*

† AIDOIALOGÌA, ſ. f. Quella parte della medicina che tratta di ciò che concerne le parti della generazione. *Aidoiologie.*

† AIDOIATOMÌA, ſ. f. Notomia delle parti della generazione. *Aidoiotomie.*

* ÀJERE. V. Aria.

AJERÌNO, NA, Aggiunto di colore turchino. Azzurro. V.

AJETTA, ſ. f. dim. di Aja. *Petite aire.* † §. T. *d' Avric.* Letto di terra e pacciame. *Couche.*

* AJGUA, Acqua. V.

* AJMPIERE. V. Adempiere.

* AJMPIÙTO. V. Adempiuto.

AJMÈ. V. Ahimè.

ÀJO, ſ. m. Cuſtode, e Soprintendente all' educazione di perſonaggio grande. *Gouverneur ; qui a soin de l' éducation, de l' instruction d' un jeune Seigneur, d' un jeune Prince.*

AJÒNE, V. Ajuto.

* AJORAMENTO. V. Adiramento.

* AJRÀRE. V. Ofiare. §. n. p. Adirarſi. V.

* ÀJRE. V. Aria.

AJRÒNE, V. Aſhirone.

AJSSÀRE. V. Adizzare.

AJTA, ſ. f. Voce della Poeſia, per Ajuto. V.

AJTANTE, add. Valoroſo, bravo. *Vaillant ; vaillante ; vigoureux.* §. Aitante di camera. V. Ajutante.

AJTÀRE, Aitato, Aitatore, Aitatrice, Aitevole, voci della Poeſia. V. Ajutare, Ajutato, &c.

† AJTOLOGÌA, ſ. f. *T. di Med.* Trattato delle cauſe delle malattie. *Aitiologie.*

* AJTÒRIO, V. Ajuto.

* AJUDICÀRE. V. Aggiudicare.

* AJUDICÀTO. V. Aggiudicato.

AJUÒLA, ſ. f. Aja piccola. *Petite aire.* §. Per porca. *Enruc.*

AJUÒLO, ſ. m. Rete da pigliare uccelli, che s' adatta in ſul piano, o aja, dove è fatto l' aſcato. *Filets, rets.* §. Tirar l' ajuolo, vale non laſciar uſcir di mano nulla, nè perdere alcuna occaſione di qualſivoglia poca importanza ch' ella ſi ſia. *Tirer parti de tout.* §. Tirar l' ajuolo, dice il volgo per Morire. V. §. E vale anche, Allettare, Adeſcare. V.

AJUTAMENTO, V. Ajuto,

AJUTANTE, add. Poderoſo, gagliardo, forte che può ajutarſi. *Robuste ; fort ; traqu ; vigoureux.*

AJUTANTE, ſ.m. Compagno nel ſervigio. *Aide ; ajutant.* §. Ajutante di camera. *Ajutants de chambre ; Valet de chambre.*

AJUTÀRE, v. a. Porgere, o dare ajuto. *Aider ; secourir ; assister.* §. n. p. Valerſi, ſervirſi. *s' aider ; se servir d' une chose, en faire usage.* §. Per Aſſiſtere. V.

AJUTARÈLLO, ſ. m. *Segner.* Piccolo ajuto. *Petit secours ; foible assistance.*

AJUTATÌVO, VA, add. Atto ad ajutare, appropriato. *Qui sert, qui est bon à quelque chose.*

* AJUTÀTO, ſ. m. V. Ajuto.

AJUTATÒRE, ſ. m. Che ajuta. *Qui aide ; qui assiste ; qui donne du secours.*

AJUTATRÌCE, ſ. f. Che ajuta. *Qui aide.*

AJUTÉVOLE, add. V. Favorevole.

AJÙTO, ſ. m. Mezzo per lo quale s' alleggeriſcono, o ſi ſcampano i mali, e s' agevolano l' operazioni. *Aide ; secours ; assistance.* §. Ajuto di coſta, quel ſovvenimento dato altrui oltre al convenuto. *Aide, secours d' argent, gratification qu' on donne de surplus de ce dont on est convenu.* §. Ajuti chiamanſi le ſollateſche mandate in ajuto de' confederati. *Troupes auxiliaires.*

* AJUTÒRE, ſ. m Ajutatore. V.

AJUTÒRIO, ſ. m. *T. de' Notom.* Nome dato a due oſſi delle braccia, che ſi uniſcono colle ſpalle. *Adjutorium ; humerus.* §. Per ajuto. V.

AJUTORO, diſſe *Dante Par.* 29. Per la rima, in luogo di Adjutorio. V.

AJUTRÌCE, ſ. f. Che ajuta; adjutrice. *Qui aide ; qui assiste ; qui donne du secours.*

AIZZAMENTO, ſ. m. L' aizzare. *Provocation ; instigation ; incitation.*

AIZZÀRE, v. a. Adizzare, per irritare, inaſprire, fare ſtizzire, incollorire. *Irriter ; exciter ; aigrir ; provoquer ; agacer ; mettre en colère, en fureur ; rendre furieux.*

AIZZATO, TA, add. *Irrité, &c.*

AIZZATÒRE, verb. m. Che aizza. *Celui qui provoque, irrite, aigrit ; instigateur.*

AIZZATRÌCE, ſ. f. Colei che aizza. *Celle qui provoque, &c.*

AIZZÒSO. V. Aizzatore.

† AL, Prepoſizione. V. Allo.

ALA, ſ. f. Membro coi quale volano gli uccelli, e gli altri animali. *Aile.* §. Stare ſull' ale, ſtare in punto di partirſi. *Etre tout prêt à partir ; se tenir prêt à partir.* §. Batter le ale. *Battre des ailes.* §. Per corno d' Eſercito. *Aile d' une Armée.* §. Per cortina, o lato di muro. V. Alla. §. Far ala, allargarſi, dando luogo a chi paſſa. *Faire place ; se ranger de côté & d' autre pour faire place, pour laisser passer.* §. Per miſura delle palmi in circa, colla quale ſi miſurano i panni d' arazzi. *Sorte de mesure d' environ trois palmes, dont on se sert en Italie pour mesurer les tapisseries.* §. Ale del rocchetto, chiamano gli Orinolaj, que' pezzi, che nell' altre ruote ſi chiaman denti. *Ailes.*

ALABANDÌNA, ſ. f. *T. di Stor. nat.* Sorta di gemma così detta, perchè ritrovaſi ne' contorni d' Alabandina, Città dell' Aſia minore. Il ſuo colore partecipa del granato e del rubino, ma non è così dura, nè così peſante. *Alamandine ; alabandine.*

ALABARDA, ſ. f. Sorta d' arme in aſta. *Hallebarde.*

ALABARDIÈRE, ſ. m. Soldato armato d' alabarda. *Hallebardier.*

ALABASTRÌNO, NA, add. dim. d' alabaſtro. *D' albâtre.* §. I Poeti dicono alabaſtrino per bianchiſſimo. Seno alabaſtrino. *Gorge d' albâtre.*

ALABASTRO, ſ. m. Spezie di marmo biaſſimo, e traſparente. *Albâtre.*

ALÀCCIA, ſ. f. *Ar. Fur.* Peggiorat. di ala. *Une grosse aile.*

ALACRITÀ, ſ. f. Prontezza, vivezza. *Gaieté ; vivacité ; promptitude.*

ALAMANNA, ſ. f. Spezie d' uva bianca groſſa, e dolce, ſimigliantiſſima nell' odore all' uva moſcadella. *Sorte de raisin semblable au muscat.*

ALAMANNO, NA, add. d' Alemagna, Tedeſco. *Allemand ; d' Allemagne.*

ALAMÀRO, ſ. m. Voce moderna, che s' è introdotta in qualche luogo d' Italia, ed è una ſorta d' ornamento ſulle veſti in modo d' allacciature. *Brandebourg.*

ALÀNO, ſ. m. Nome d' una ſpezie di cane grandiſſimo, e valoroſo, che naſce in Inghilterra. *Alan ; dogue d' Angleterre.*

ALÀRE, ſ. m. Ferramento che ſi tiene nel camino, per tenere ſoſpeſe le legna. *Chenet ; landier.*

† ALÀRE, v. a. *T. Mar.* Far forza ſopra una gomena, o ſopra una manovra; tirare a ſe. *Galer.* §. Talora ſignifica allentare, far ſcorrere la corda d' un naviglio. *Haler.* §. n. p. Ornarſi d' ale. *Se mettre des ailes.*

ALATÈRIA, ſ. f. Forſe molla. *Pincettes.*

ALATERNO, ſ. m. *T. de' Botanici.* Sorta di frutice così detto, dall' eſſere le di lui foglie diſpoſte alternativamente ſul fuſto. *Alaterne.*

ALATO, TA, add. Che ha ale. *Ailé ; qui a des ailes.*

† ALATÙRE, ſ. m. Colui che tira una barca pe-

mea-

zzo d'una corda incrociata intorno al filo cor-
intorno alle spalle. *Halcur*.
ALBA, f. f. Ora tra il mattutino, e 'l levar del
e: così detta dall'imbiancare che fa il Cielo,
ando il Sole s'approssima all'orizzonte. *L'aube
jour*; *l'aurore*; *le crepuscule du matin*. §. Alba
Tafani. V. Tafano.
• ALBACO. V. Abbaco.
ALBAGIA, f. f. Baria. *Vanité*; *ambition*; *bonne
nion de soi même*.
ALBAGIO, f. m. Sorta di panno lano, granfola-
, per lo più bianco. *Sorte de gros drap*.
ALBAGIOSO, SA, add. *Fatuin*. Orgoglioso, alte
lo, bonfoso, superbo. *Orgueilleux*, *vaniteux*, *&c.*
ALBANA, f. m. *Cr. N.* Sorta di uva bianca. *Sor-
de raisin blanc*.
ALBANELLA, f. f. Sorta d'uccello di spina, lor-
quello che da' Latini è detto Albicilla per l'albeg-
ar de la coda. *Sorte d'oiseau de proie*.
ALBARDEOLA, f. f. Palettrine. V.
ALBARELLO. V. Albetello.
ALBÁTICO, f. m. Sorta d'uva. *Sorte de raisin*.
ALBATRELLA. V. Corbezzola.
+ ALBAZARINA, f. f. Sorta di lana di Spagna,
ne prende il fon nome da un territorio d'Arragona
addove ci capita. *Albagarin*; *albarazin*.
ALBEDINE. V. Bisnocheza.
ALBEGGIAMENTO, f. m. L'albeggiare. *Blan-
heur*; *éclat*.
ALBEGGIANTE, add. Che albeggia. *Qui tire sur
e blanc*; *blanchâtre*.
ALBEGGIARE, v. n Tendere al bianco. *Tirer
ur le blanc*; *être blanchâtre*.
ALBERÀRE, v. a. Dicesi dell' alzare all'aria an
enna, insegna, o altra cosa. *Arborer*, *planter un
rouillon*, *un étendard*, *un drapeau*; *arborer*, *de
ployer*, *déployer les enseignes*.
ALBERCOCCA, f. f. Sorta di frutto giallognolo,
l cui gusto partecipa di quello delle susine e delle
peche. *Abricot*.
ALBERCOCCO, f. m Albero che produce le al
bercocche. *Abricotier*.
ALBERELLA, f. f. *Cr. N.* Sorta di albero, detto
altrimenti Tremula, ed è una specie di pioppo, che
alligna per lo più dentro alle rive de' fiumi. *Trem-
ble*.
ALBERELLETTO,) f. m. dim. d' alberello. *Tres
ALBERELLINO,) petit vase*.
ALBERELLO, f. m. Vaso piccolo di terra, o di
vetro. *Petit vase*; *petite phiole*. §. È anche d'm.
d' albero. V. Alberetto.
ALBERÈSE, f. f. Pietra viva, di colore che tend
al bianco, di cui fa la calcina. *Pierre à chaux*
§. Alberese, fi dice anche il terreno che produce s
fatti fassi. *Lieu plein de pierres à chaux*.
ALBERETA, f. f. Luogo piantato, o pieno d'
ALBERETO, f. m.) alberi; ma propriamente d
quegli alberi che son detti alberelle, tremule, onta-
ni. *Tremblier*.
ALBERETTO, f. m. dim. d' albero. *Arbrisseau*,
petit arbre*.
ALBERGAGIONE, f. f.) V. Albergo.
ALBERGAMENTO, f. m.)
ALBERGARE, v. a. Alloggiare, e ricevere uno
in casa ad albergo, acciò che fi riposi, e s'alle
. *Loger*, *donner la retraite*, *le couvert à quelqu'un*.
§. In sign. n. termarsi, e dar nell' albergo. *Demeu-
er*; *loger*, *habiter dans une maison*. §. Per dece
re infienie con chicchessia. *Coucher chez un autre
quelqu'un*.
ALBERGÀTO, TA, add. *I. ed, Cr.* §. Per pien
di alberghi. *Habité*, *fréquenté*, *peuplé*; *rempli de
maisons*.
ALBERGATÓRE, f. m. Che tiene albergo, che
alberga altrui. *Hôte*; *hôtelier*, *celui qui tient ou
tient auberge*.
ALBERGATRÌCE, f. f. d'albergatore. *Hôtelle
re*; *hôtesse*.
• ALBERGHERÌA. V. Albergo.
ALBERCHETTO. f. m. dim. d' albergo. *Petite
hôtellerie*, *petite Auberge*, *&c.* V. Albergo.
ALBERGO, f. m. Propriamente quella casa pub
blica, che riceve e alloggia i forestieri per danar
e vale ogni luogo, ove s'alberga. *Auberge*.
Loger, *donner la retraite*; *hôtellerie*.
ALBERINO, f. m. Pietra nostrale, macchiata a
fiamma d'alberi, di cui se ne trova in mitra copia
in Toscana. *Dendrite*. §. Per Alberetto. V. §. Per
una fucaie di fango, che nasce presso agli alberi co
vi detti. V
ALBERO, f. m. Nome generico d'ogni pianta,
che ha legno, e fronde, i fuoi rami ad altro. *Arbre*.
§. Per una specie particolare d'albero simile al pop
po. V. Oratino. §. Per lo stile che legge le vele
nelle navi. *Mat*; *arbre d'un navire*. §. Fig. chia
mafi albero, la defcendenza de' nomi d'una famiglia
polti per ordine di difcendenza. *Arbre généalogique*.
§. Al primo colpo non cade l'albero, vale che fi
lonza ritenti re più d'una volta. *L'affaisse vient
à bout de tout*. § Andar fu per le cime degli albe-
ri, vale parlar, o cofe pretenfioni, o cofi penfieri
alti e al comunale, e al confueto. *Se repaître de
chimères*.
ALBERNOÀCCIO, f. m. *Cr. N.* Peggiorat. di al-
bernoce. *Un vilain noyer arbre*.

ALBERÒNE, f. m. *Volg. It.* Pegg. d'albero. *Un
grand arbre*.
ALBICANTE,) add. Biancheggiante, bianchic-
ALBICCIO, IA,) to. *Blanchâtre*; *tirant sur le
blanc*. §. Albiccio, fm. Per Albiccio. V.
ALBICOCCA. V. Albercocca.
ALBICOCCO. Vedi Albercocco.
ALBICORO, f. m. *T. di Star. nat.* Sorta di pe-
fce fimile, per quel che d'esti, cioè nel guito, co-
me nella figura, allo fgombero; ma è alquanto più
grande. *Albicore*.
ALBILIGUSTRE, add. d'ogni e. Bianco quanto
un ligustro. *Blanc comme la fleur du troene*.
ALBINO, NA, Aggiunto di colore tendente al
bianco. V. Albiccio.
• ALBITRARE, Albitrario, albitrato, albi trare,
albitrio, albitro. V. Arbitrare, &c.
ALBO, f. m. *T. di Star. nat.* Sorta di pe-
ce, così detto per la fua bianchezza, e la di cui carne
non è troppo gustosa. *Able*.
ALBO, BA, add. Voce più della Poesia che della
Profa, e vale Bianco. *Blanc*. §. Per alquanto Ca-
bido. *Un peu pâle*. §. Per Albiccio. V. §. E anche
che aggiunto a forta di fico di bocca bianca. V.
Fico
ALBOGALÈRO, f. m. *Cr. Lett.* Specie di ber
retta, o cappello antico. *Sorte de chapeau des An
ciens*. *Ab. quarré*.
• ALBOLÀRE, f. f. *T. de la Mariniere*. Sorta di cab-
bia. *Sorte de cable*. *Ab.*
ALBORÀRE, Alborato. V. Inalborare, Inalbo
rato.
ALBÒRE, f. m Quello splendore bianco del Cie
lo, che appare ne quando fi partono le tenebre della
notte. *Le point du jour*; *la pointe du jour*; *l'au
rore*. §. Per semplice bianchezza, usanto di splendi re.
Clarté.
ALBÒRE. V. Albero
ALBORETO, Alberetto, alboricello. V. Albe
reto, ec.
ALBOROTTO, f. m. Arr. Tumulto, commozione.
Mouvement, *commotion*, *&c.* V. Arroi, movimento,
Mouvement, *commotion*, *&c.* V. Arroi, movimento,
tumulto, *scompiglio*, *confusione*. On' mette in al-
borotto, vale Commuovere, e Svegliare. V. Mo
mazione che a prima vista cagioni tumulto, e
alborotto, ma fe ne odano le cagioni appaiono fa
ili.
• ALBUCELLO. V. Arbuscello.
ALBUGINOSO, SA, add. T. d' Anat. Del
colore dell' albume, bianco. *Albugineux*.
ALBÙME, f. m. Il bianco dell' uovo. *Le blanc
de l'œuf*. *Le blanc d'un œuf*. *Le blanc
d'un œuf*. § Albume di donna impudica, dicesi
quello di cento albumi, per l'incertezza del Padre
ALBUMINOSO, SA, add. T. de' Medici. Che
Aggruppato d'un fugo tenace, e pegnoso, fimile
mucchine, che fervono alla nutrizione del fangue e de
la linfa negli animali e ne' vegetanti. *Albumineux*.
ALBUMINÒSO, m. T. di Speziali. La fuccina di
albero, che fi fa pur bianca e pura, e che
albero, che fa pur bianca e pura, e che
tiene infieme la corteccia e l'occhio. *Arbre*.
ALBUSCELLO. V. Arbuscello.
ALCACHINGI, f. m. *T. di Botan* Sorta di pian
ta affai frequente nelle fiep, che produce i fuoi f
in bel pezzo, formati a rocca, e fimili a quelli del
lentisco. *Coqueret*, *alchekenge*.
+ ALCAEST, f. m. Dif. Vante cavarelle. Voce
che tiene la fua origine dall' Arabia, e fe ne valgo
no i Chimici per denotare una materia propria a
difciogliere i metalli, e qualunque fiafi cosa della
natura. *Alcahest*.
ALCALÌCO, Aggiunto d'una fpezie di Verbo Latino, che dopo due dattili ha la conclusione trocaica. *Alcaique*.
ALCALÌNO, f. m. *Accad. Cr* Minerale, o Cenere in liquore, di cui varj non più Limici, come lo ac
cenni che fi fanno a quello nome. *Alcali*.
+ ALCALESCENTE, add. *T. di Med.* Che fi ac
cenna di molto alla natura de' Alcali, tutte e vi
fia una notabile differenza. *Alcalescent*.
+ ALCALESCENZA, f. *T. di Med.* Con questa
vece fi viene ad efprimere la putrefazione, o la
effetto prodotto dal Alcali. *Alcalescence*.
ALCALI, f. m. Così vien chiamato da' Chimici
quel fale che fi cava dalle ceneri delle piante, dopo
che abbruciate. *Alcali*. V' è l' alcali fisso, e l'
alcali volatile, fopra di che V. il Tomo Francese
alla parola *Alcali*.
ALCALICO, CA,) add. Che ha dell' alcali, ap
ALCALINO, NA,) partenente a l'alcali. *Al
calin*; *qui a quelque propriété de l'alcali*; *appar
nant à l'alcali*.
ALCALIZZARE, v. a. *T. de' Chimici*. Dare a un
corpo le proprietà alcaline, o lo estratere l' alcali
che egli contiene, o che vi fi può formare. *Alca
liser*.
ALCALIZZÀTO, TA, part. *Alcalisé*.
ALCANNA, f. f. Radice d'erba, o piuttosto polve
re di certa foglia, che viene dalle Indie, colla quale
si fa un tinta rossa, oggi alchenna. *Alcanna*.

ALCANTARA, f. m. *T. della Star. mod.* Ordine
militare della Spagna, instituito nel 1156. *Alcan-
tara*.
ALCANZO, f. m. *Tel. m. Lett.* 6. Specie di Cor
rece, di posta lettere. *Courrier*.
ALCE, f. m. Animal quadrupede de' paesi Settent
rionali, che ha molta fimiglianza con quello a. *Elan*.
ALCÈO, f. f. Specie di malva, le cui foglie son
pelose, di colore verde bruno. *Alcée*, *espèce de mau
ve*; *la guimauve*.
ALCHENNA. V. Alcanna.
ALCHERMES, f. m. Sorta di lattovaro, la cui
base è il luogo del chermes. *Alkermès*.
ALCHIMIA, f. f. Arte del rarnanare, alterare,
mefcolare, e trafmutar i metalli. *Alchimie*; *Chi-
mie*; *l'art de faire la pierre philosophale*. §. Per ar-
me, §. *Art de faire la pierre philosophale*. §. Per ar-
me, §. *Art de faire la pierre philosophale*. §. Per ar-
fieria, Inganno. V. §. Alchimia è anche una forta
di metallo lavorato per via d' alchimia, e formato
di rame, ottone, e bronzo. *Metal composé de Lai-
ton*, *bronze & cuivre*.
ALCHIMIÀTO, TA. add. Fatto per via d' alchi-
mia. *Fait par Alchimie*.
ALCHIMICO, CA, add. d' Alchimia, appartente
all' Alchimia. *Chimique*, *qui appartient à la Chi-
mie*.
ALCHIMISTA, f. m. Che è esperto l' Alchimia.
Alchimiste; *Chimiste*.
ALCHIMIZZARE, v. n. Efercitar l' Alchimia,
fare, che che sia a pierre philosophale; *exercer l'
Alchimie sur la Chimie*. §. Per Dar fuoco. V.
ALCHIMIZZATORE, f. m. Che Alchimizza. V.
Alchimista.
ALCIONE, f. m. Sorta d' uccello acquatico, fi
mile all' airone; cova in grotta sulla marina. *Al-
cion*. V. Il Francese.
ALCIONIDE, *Poet. It.* Aggiunto che fi dà a quei
giorni, in cui per la comparsa de li Alcioni s'argo-
menta bonaccia in mare. *Les jours Alcioniens*.
ALCIONIO, f. m. Efperimento, o ripartimento
di mare, del quale fi crede che facciano i lor nidi
gli Alcioni. *Aspect*, *&c.*
ALCORANO, f. m. Libro contenente la Legge
Maomettana; e per anche per la legge fteffa di
Maometto, *contenuti nell' Alcorano*. *Alcoran*.
ALCUNCHÈ, f. m. Sachero. V.
ALCUNO, A, f. m. Persona di stanza, fepa rato
fi fa mai uno, con piano, e scale, e altre, a uso
di perfona. *Alcôve*.
ALCUNAMENTE, avv. In modo alcuno. *En mo-
quelconque*.
ALCUNO, Voce partic di quantità indetermina-
ta, e vale Qualche, qualcuno, o qualche
uno. *Quelque*, *quelconque*, o qualche
uno, *Quelque*, *quelconque*, fi accompagna di parti-
cella che nega, e vale Niuno, e nessuno. *Aucun*;
personne.
• ALCUNOTTA, Vale Alcuna volta. V.
• ALEUNQUE, V. Qualunque.
• ALDACE, ALDACIA, V. Audace, Audacia.
• ALDARAM, f. m. *T. degli Alchimisti*. Voce
Arabica, che non d'una bella fi dalla pruova
in fuoco, che fi va nel fondo del Testo. *Al-
dram*.
ALDINO, INA, add. *T. di Stampa*. Sorta di ca-
rattere, che fi dice così dall' Aldo Ma-
nuzio, che prima l'usò. *Aldin*.
ALE, V. Ale.
ALEGNÀGNA, f. f. Accrescitivo di una forta
di [illegible] che che *Alphagnia*.
• ALÈCERE, v. a. Lo stesso, che Percerare. V.
ALEGGIARE, v. a. Mettere a mondo d'ala. *Bat-
tre les ailes*, *mouvoir ses ailes*; *s'élever à l'air*.
ALÈNA, f. f. Aiuto di bocca, fiato. *Haleine*; *re-
spiration*.
• ALENAMENTO, f. m. L' Alenare, alamento.
La respiration.
ALENARE, v. a. Alitare. *Respirer*.
ALENARE, f. m. Alito. *Haleine*.
ALENATO, Anfiante
ALEPA, DO, Le parti. V.
ALERPE, Voce in disuso. V. Ale.
ALÈRE, Le Alerne. Voce para pretta Latina, che vale Aiutatrice. V.
ALERIÒNE, f. m. *T. dell' Architett.* Aggiotto
che fi appartiene con l' ale fi regole, lenza regno, o
lenza piede. *Alerion*.
ALESSIFÀRMACO, f. m. dicono i Medici, quel
rimedio proprio, e fiecie contro il veleno, detto
pharmaque, perpiacinente dovrebbe chiare i' A. E-
terno. V.
ALESSITÈRIO, f. m. *T. de' Med.* Medicamento
per fanare gli avvelenati. *Alexitère*; *alexipharma-
que*; *antidote*, *contre-poison*.
ALETTA, f. m. dim. d' Ala. *Petite aile*; *aile
ron*. §. Alette de' pesci. *Nageoires*.
ALETTÒRIA, f. f. *Rel. Cal.* Pietra che na-
sce ne' stomachi de' galli. *Aletorie*; *pierre de Coq*.
ALFA, f. f. Primo elemento dell' Alfabeto Greco,
e precedesi anche per principio. *L' Alpha est la pre-
mière lettre de l' Alphabet Grec*. §. Alfa et Omega.
Dieu. *Par. 21*. Detto fig. di Dio, e vale Princi-
pio e fine di tutte le cose. *Le commencement &
la fin de toutes choses*.
ALFABETICAMENTE, avv. *Mod. It.* Per alfabe-
to, in modo alfabetico. *Par ordre alphabétique*;
selon l' ordre de l' Alphabet.

ALFABÈTICO, CA, *Dar.* add. d' Alfabeto, *Alphabetique.*

ALFABÈTO, s. m. Raccolta degli Elementi de' linguaggi, detto così dalle prime lettere greche, A, B, di essi più comunemente abbicci, dalle tre prime lettere. *Alphabet ; A, B, C ; Croix de par Dieu.*

ALFÀNA, s. f. Nome di cavalla, appresso il Berni. *C'est le nom que le Berni, dans ses Poésies, a donné à une Jument.*

ALFÌNO, Così chiamossi in qualche luogo d'Italia quel pezzo dello scacchiere, che or dicesi Alfiere. *Fou.*

ALFIÈRE,) s. m. Grado di milizia, ed è quel, ALFIÈRO,) che porta l' insegna, Confaloniere. *Enseigne.* §. Alfiere, pezzo de' scacchi. V. Alfido.

ALGA, s. f. Erba che nasce in mare come l' erba nel prato, e che il mare stesso disfacca e gitta sulla spiaggia. *Algue.*

* ALGARIA. V. Fasto.

* ALGAROSO. V. Fastoso.

ÀLGEBRA, s. f. Sorta di scienza Aritmetica, che tratta delle grandezze in generale, rappresentate per via di lettere dell' alfabeto. *Algèbre.*

ALGEBRISTA, s. m. *Volg. It.* Quegli che fa, che esercita l' Algebra. *Algébriste.*

ALGENTE, add. d' ogni g. Che agghiaccia. *Froid ; glace ; qui glace ; qui gèle.*

* ALGERE, v. m. Interamente raffreddarsi, agghiacciarsi. *Glacer ; geler ; transir.*

* ALGHERÌA, s. f.) V. Fasto. Fastoso.

* ALGHERÒSO, SA,)

* ALGÒRE, s. m. Freddo grande, e forse quello che dicesi fridore. *Grand froid.*

ALGORISMO, s. m. Aritmetica, e Abaco, ma che comprende più che la volgare Aritmetica. *Algorithme ; l' art de calculer.*

ALGÒSO, SA, add. Pieno d' alga. *Plein d' algue.*

† ALGUAZÌLE, s. m. Voce purrotto Spagnuola, e derivata dall' Arabo, e si usa per ifcherzo da' Francesi per Caporale, Ajutante, o Arciere. *Alguazil.*

ÀLIA, s. f. Lato di muro, che si difende a guisa d' ala, che propriamente si dice cortina. *Aile d' un Bâtiment.*

* ALIÀRE, v. a. Munvere le ale. *Voler ; battre des ailes ; mouvoir les ailes.* §. Per Aggirarsi intorno a checchessia, più che nom non suole. *Aller tout autour ; roder.*

ÀLIBI, Voce latina usata da' Forensi in questa frase. provar l' Alibi, che vale Provare la presenza d' una persona in luogo lontano, e diverso da quello, in cui si pretende ch' ella fosse in certo tempo. *Prouver l' Alibi.*

† ÀLICA, s. m. Sorta di cibo presso gli antichi, poco noto al dì d' oggi. Pretende Plinio che l' Alica sia uno di quei granelli che si seminano nell' Italia in tempo di primavera. *Alica.*

ÀLICE, s. f. e ÀLICI al. pl. Così chiamasi volgarmente quasi per tutta l' Italia, l' Acciuga, pesce del pesce di mare, che alcuni impropriamente confondono colla sardella. Per lo più mangiasi infalato nella falamoja. *Anchois.*

* ALICETTA, s. f. Specie d' arme da ferire. *Espèce de poignard.*

ALIDÀDA, s. f. *T. Matem.* Regoletto mobile, imperniato nel centro d' uno strumento, che serve a pueliar la misura degli angoli. *Alidade.*

* ALIDAMENTE, add. *Alleg. 259.* in modo alido, ardamente. *Ardemment.*

* ALIDÌRE. V. Diseccare.

* ÀLIDO, DA, add. Diseccato, rasciutto, quasi privo d' umore. *Aride ; sec ; desseché.*

† ALIDORÀTO, add. *Menz. 3. 119.* Colle ali dorate. *Avec les ailes dorées.*

ALIDÒRE, s. m. Asciutto d' alido, aridità. V.

ALIEGGIÀRE. V. Aliare.

ALIENÀBILE, add. de due g. *Magal. Lett.* Che può alienarsi. *Alienable ; qui se peut aliener.*

ALIENAMENTO V. Alienazione.

ALIENÀRE, v. a. Trasferire in altri il dominio, e dicesi de' beni stabili. *Aliéner ; vendre ; transporter ; transférer la propriété d' une chose, s' en défaire, la ceder, s'en dessaisir.* §. In sign. n. p. Separarsi, allontanarsi. *S' éloigner ; s' écarter ; se séparer ; se retirer.*

ALIENATAMENTE, avv. Quasi con alienazion di mente. *Etourdiment ; avec distraction, ou aliénation d'esprit.*

ALIENATÌSSIMO, MA, add. sup. di alienato. *Très-aliené, éloigné.*

ALIENÀTO, TA, add *Aliéné, &c.* §. Alienato da' sensi *Extasié ; en extase.* §. Per Separato. V.

ALIENATÒRE, v. m. Che aliena. *Qui éloigne ; qui chasse ; qui fait fuir.*

ALIENATRÌCE, verbal. femm. di alienatore. *Qui el igne, &c.* V. Alienatore.

ALIENAZIÒNE, s. f. Separazione. *Séparation ; éloignement ; division ; défunion.* §. Per lo alienare, termine de' Legisti. *Aliénation ; vente ; cession ; transport de propriété.* §. Alienazione di mente, distrazione. *Aliénation d' esprit ; égarement d' esprit ; folie.*

ALIENÌSSIMO. V. Alienatissimo.

ALIÈNO, NA, add. Straniero. *Etranger ; qui est, qui appartient à un autre, à autrui.* §. Esser pieno da una cosa ; non effetivi inclinato. *Avoir de la répugnance, de l' aversion pour une chose ; en être éloigné.*

ALIETTA, dim. d' Alia. V. Aletta.

ÀLIGA. V. Alga.

ALIGERO, RA, add. Che ha, che porta l' ali. *Ailé ; qui a des ailes.*

ALIGOSO. V. Alegoso.

ALIMENTAMENTO, s. m. *Segner.* L' Alimentare, nutricamento. *Nourriture.*

ALIMENTÀRE, v. a. Porgere alimento. *Alimenter ; nourrir ; fournir les alimens, la nourriture.*

ALIMENTÀRIO, IA, add. *T. de' Curiali.* Che è destinato per gli alimenti. Pensione alimentaria. *Pension alimentaire.*

ALIMENTÀTO, TA, add. *Alimenté.* §. Si prende ancora per Elementato. V.

ALIMENTO, s. m. Generalmente, ogni cibo di che l' animale si nottica. *Aliment ; nourriture ; ce qui se mange.* §. Per Elemento. V.

ALIMENTÒSO, SA, add. *Red.* Nutrimentoso, nutritivo. *Alimenteux ; nutritif.*

ALIOSSO, s. m. Osso, col quale trattullandosi giocano i fanciulli. *Osselets.*

ALIOTTO, s. m. Girello della zimarra attorno il braccio. *Bout de manche d' un surtout ; c' est une espèce d' amadis.*

† ALIPO, s. m. Arboscello che alligna nella Provenza, e nella Linguadoca. Il suo fugo è amarifimo, e purga con molta violenza la bile e la flemma, onde vien chiamato da' latini *Frutex terribilis. Alypum.*

ALIQUANTO, TA, add. Termine della dottrina *delle proporzioni*, e dicesi di quella grandezza minore che replicata non misura precisamente la maggiore. *Aliquante.*

ALIQUÒTO, TA, add *T. delle proporzioni.* Dicesi di quella parte, la quale presa alcune volte, ovvero moltiplicata per alcun numero, fa il suo tutto appunto. *Aliquote.*

ALISMO, s. m. Sorta d' erba acquatica, le cui foglie sono simili a quelle della piantaggine, e giovano allo scorbuto. *Alisme ; plantain aquatique.*

ALÌSO, s. m. *G. V.*) Giglio, Fiordaliso. V.

ALITÀRE, v. a. Propriamente è mandar fuori l' alito a bocca aperta. *Haleter ; respirer fréquemment ; soufler comme quand on a couru.*

ALITÀRE, s. m. Respiro con affanno. *Haleine ; difficulté de respirer ; respiration difficile.*

ALITO, s. m. Fiato. *Haleine ; soufle ; respiration.* §. Per lieve soffiar di venti. *Haleine de vent ; tion.* §. Per lieve soffiar di venti. *Haleine de vent ; un petit soufle de vent.* §. Per vapor fumoso. *Exhalaison.* §. Riaver l' alito, vale Ripigliar fiato. *Respirer ; reprendre haleine.* §. Raccoglier l' alito, fig. vale Riaversi. V. §. Rubar coll' alito, dicesi del rubar, che faccia un ladro fino, ed accorto. *Voler adroitement.*

* ALITÒSO, SA,) add. di alito, redolente, che ALITUÒSO, SA,) manda alito. *Qui repand de l' odeur.*

ALIVELÒCE, add. *Menz. 3.* Coll' ali veloci, velocissimo. *Qui est vite des ailes ; qui va d' une grande vitesse au moyen des ailes.*

ALLA, preposizione del dat. f. V. Allo.

ALLA, f. f. Piazza, o luogo dove si trattano le cose del publico. *Place publique.* §. Da' tesi di *G. V.* dalla Crusca addotti, apparisce che Alla sia anzi casa del comune, e piazza; ecco gli esempi: Fresino e ferrovio i Palagi dell' alla del comune, e tutte le fortezze della terra. E appresso: lo menava preso alla piazza dell' alla, ove tutta la comuna era raunata armata. E appresso: d' esser gittati dalle finestre delle torri, e de' Palagi, e dell' alla. Da una piazza altri non può esser gittato come da una finestra. §. Per nome d' una misura d' Inghilterra, ch' è due braccia alla Fiorentina. *Sorte de mesure.*

ALLACCEVÒLE, add. Allacciativo, così la Crusca. Dal resto però di S. Agostino C. D. citato dalla Crusca stessa, si ricava che allaccevole sottiene una significazion metaforica, e vale Lusinghevole, Allettevole, Attrattivo, Allettativo. *Attrayant.*

ALLACIAMENTO, s. m. L' Allacciare. *Entrelacement ; enlacement ; l' action de lacer, lier, bander, nouer.*

ALLACCIÀRE, v. a. Propriamente legare, stringere con laccio. *Lacer ; attacher ; nouer.* §. n. p. Allacciarsi. §. Per legare semplicemente. V. §. Allacciarselà, Allacciarsela via fu, presumere più del dovere. *Presumer ; avoir bonne opinion de soi ; s' en faire accroire.*

ALLACCIATÌVO, VA, add. Atto ad allacciare. *Propre à lacer.*

ALLACCIÀTO, TA, add. *Lacé, &c.*

ALLACCIATRÌCE, f. femm. *Salv.* Che allaccia. *Qui attire ; qui prend au piège.*

ALLACCIATÙRA, f. f. Allacciamento, Affibbiatura. *L' action de lacer, nouer, boutonner.* §. Per brachiere. V.

ALLAGAGIÒNE, s. f.) L' Allagare. *Inondation ; débordement d' eaux.*

ALLAGAMENTO, s. m.)

ALLAGÀRE, v. a. Inondare, coprir d' acque. *Inonder ; submerger ; noyer.* §. Fig. dicesi di popoli di eserciti o simile, che entrano d' improvviso in paese nemico ad invaderlo. *Inonder ; faire une irruption.*

ALLAGIÀRE. V. Allagamento.

ALLAMPANÀRE, v. n. *Salvin.* Ardere. V. §. fig. Arrabbiar di fame. *Être enragé de faim.*

ALLAMPANÀTO, TA, *Red. 1. 4.* add. Lanternuto, fmuto, fecco più che più. *Maigre ; sec.*

ALLANTÒIDE, s. f. Una delle tuniche o membrane, in cui nell' utero è involto il feto di diversi animali. *Allantoïde.*

* ALLAPIDAMENTO, Allapidare, Allapidato, Allapidatore. V. Lapidamento, Lapidare, &c.

ALLAPPÀRE, v. a. *Magal. lett 12.* Vellicare, Stuzzicare, e dicesi della lingua o palato. *Picoter.*

ALLARGAMENTO, s. m. L' allargare. *Élargissement ; augmentation de largeur ; extension ; étendue ; ampliation ; agrandissement.*

ALLARGÀRE, v. a. Propriamente accrescer per larghezza, dilatare, ampliare. *Élargir ; étendre ; augmenter ; agrandir ; dilater.* §. Allargar la mano, usar liberalità. *Ouvrir la main.* §. Allargarsi a far checchessia, vale Lasciarsi andare a farlo. *Se résoudre ; se déterminer à....* §. Per Allentare. V. §. Allargar la piazza, cagionare abbondanza. *Procurer l' abondance.* §. Allargarsi con uno, scuoprirgli i suoi sentimenti. *S' ouvrir avec quelqu' un.*

ALLARGATÌNA, s. f. *Fag. 3.* Piccolo allargamento. *Petit élargissement.*

ALLARGÀTO, TA, add. *Élargi.* §. Per Abbondante, Copioso. V.

ALLARGATÒJO, s. m. *T. degli Oriuolaj.* Specie d' asta d' acciajo finissimo, che serve a lisciare ed allargare alquanto i fori rondi di qualche pezzo. *Alezoir.*

ALLARGATÒRE, s. m. Che allarga. *Qui élargit ; qui rend plus large, plus étendu.*

ALLARMÀRE, v. a. *Accad. Cr.* Dar all' arme. *Alarmer ; donner l' alarme.* §. Allarmarsi, n. p. *Magal. lett.* Darsi l' allarme. *S' alarmer.*

ALLARMÀTO, TA, add. *Magal. lett. fam. 1.* Posto in un tratto full' arme, sollevato. *Alarmé.*

ALLARME, s. m. *Salvin. Iliad. 2.* Sollevazione per cui si dà mano full' arme. *Alarme.*

* ALLASSAMENTO, s.m. Rilaffazione. *Relâche.*

* ALLASSÀRE, v. a. Stancare, o fraccare. *Lasser ; fatiguer.* §. n. p. divenir fievole; perder la lena, fiancarsi. *Se lasser.*

* ALLASTRICÀRE. V. Lastricare.

* ALLATÌVO, Ablativo. V.

ALLÀTO, o LÀTO, avv. ed usato fovente a modo di prepofizione, col dativo, e talvolta col genitivo, accanto, accosto, e sempre s' intende della parte del fianco. *A côté ; auprès ; proche.* §. Per a petto, in comparazione, in riguardo, in rispetto. *Auprès ; au prix ; en comparaison.* §. Aver danari allato, avergli nella tasca. *Avoir de l' argent sur soi ; en porter sur soi ; en avoir avec ses poches.*

ALLATO ALLÀTO. Lo stesso che allato; ma ha più di forza. *Tout auprès ; tout à côté.*

ALLATTAMENTO, s. m. Lo allattare. *Allaitement ; l' action d' allaiter.*

ALLATTÀNTE, add de' due g. Che allatta. *Nourrice ; qui nourrit de son lait ; qui allaite.*

ALLATTÀRE, v. a. Nutrir con latte, come fanno le madri, e le balie i piccoli figliuoli. *Allaiter ; nourrir de lait ; donner la mamelle.* §. In sent. n. Prendere il latte. V. Poppare.

* ALLAVORÀRE, Allavorato, V. Lavorare, &c.

* ALLAZZÀRE, V. Stancare.

ALLEANZA, s. f. *Voce del uso.* Unione, lega, congiunzione. *Alliance ; confédération.* §. Far alleanza. *S' allier ; se confédérer ; se liguer ; faire alliance, &c.*

ALLEÀTO, TA, add. Che è in alleanza. *Allié ; confédéré.*

* ALLECCORNÌRE, v. a. Far risvegliare l' appetito della gola. *Affriander ; affrioler.* §. Per Metaf. vale Allettare. V.

ALLEFICÀRE, v. n. e Allefícarsi, n. p. AlligNare. *Prendre racine.*

ALLEGAGIÒNE, s. f.) L' allegare. *Allégation ;*
ALLEGAMENTO, s. m.) *tion ; citation d' un autorité, d' un passage, &c.* §. Il restare de' frutti nnovi al cader del fiore. *L' affion de nouer, de se nouer.* §. Allegamento de' denti. *Agacement des dents.*

ALLEGANTE, add. de' due gen. *Boce. Amor.* 43. Che allega, che adduce autorità. *Qui allègue.*

† ALLEGANTEMENTE, avv. *Bocc. fop. Dant.* Elegantemente. V.

ALLEGÀRE, v. a. Citare, o produrre l' altrui autorità a corroborazione delle sue opinioni. *Alléguer ; citer ; nommer ; apporter un exemple ; mettre en avant ; avancer ; produire.* §. Allegare a sospetto: non volere nè per giudice, nè per testimonio come persona sospetta. *Avoir peur suspect.* §. Allegar morti, citar autorità, che si possono negare. *Citer des témoins, qu' on peut refuser.* §. Allegare anche quell' effetto, che fanno le cose agre, asprе a' denti. *Agacer.* §. Allegare i denti, dicesi anche dello stimolare che fa la gola. *Exciter, irriter l' appetit.* §. Per far lega. *S' allier ; se confédérer ; faire ligue, alliance.* §. Per assicurare i legni delle monete. *Allier ; faire l' alliage.* §. Per lo restare de' frutti nuovi full' albero, al cader de' fiore. *Se nouer ; nouer ; passer de fleur en fruit.*

ALLEGATO, TA, add. *Allégué, &c.* §. Per co-
lega-

legato. *Allié ; confederé.* §. Trattandosi di monata, vale di buona lega. *De bon aloi ; de bon alliage.*

ALLEGATORE, f. m.) Che allega. *Qui allegue.*

ALLEGATRICE, f. f.) *Id.*

ALLEGAZIONE, f. f. Allegazione, l'allegare. *Allegation, citation d'une autorité, d'un passage.*

* ALLEGGERAMENTO. V. Alleggerimento.

* ALLEGGERARE, e ALLEGGIERARE. V. Alleggerire, §. 2. p. Alleggerarsi.

* ALLEGGERE. V. Eleggere.

ALLEGGERIMENTO, f. m. L'alleggerire. *Soulagement, diminution, allegement ; decharge.*

ALLEGGERIRE, v. a. Sgravare, render leggiere. *Alleger ; decharger d'une partie d'un fardeau.* §. n. p. Alleggerirsi, scemarsi i panni di dosso. *Se décharger, se dégorger d'habits.*

ALLEGGERITO, TA, add. *Allegé, &c.*

† ALLEGGERITORE, f. m. Battello, o barchetta vota che si attacca a un vascello per alleggerirne la carica ; fi da altresì questa denominazione a qualsivoglia specie di bastimento da mezzana grandezza, destinato a portare le mercanzie d'un vascello, ch alleggerirsi fervon pur anco per lo sgombramento della favorra. *Allege.*

ALLEGGIAMENTO. V. Alleggerimento.

ALLEGGIARE, ALLEGGIATO, V. Alleggerire, &c. ne' fuoi fignificati.

ALLEGGIATORE, f. m. Che alleggia. *Qui allége.*

ALLEGGIATRICE, f. f. Colei che alleggia. *Celle qui allége.*

ALLEGGERAMENTO. V. Alleggeramento.

† ALLEGGERARE. V. Alleggerire.

ALLEGORIA, f. f. Concetto nascosto sotto velame di parole, che vagliono letteralmente cosa diversa. *Allegorie.*

ALLEGORICAMENTE, avv. Con allegoria. *Allégoriquement.*

ALLEGORICO, CA, add. Che contiene allegoria. *Allégorique, qui tient de l'allégorie.*

ALLEGORISTA, f. m. Colui che allegorizza, che fa full'uso delle allegorie. *Allegoriste ; allégoriseur.* Pigliasi in cattiva parte.

ALLEGORIZZARE, v. a. Dire per allegoria. *Allégoriser.*

* ALLEGRAGGIO, f. m. V. Allegrezza.

ALLEGRAMENTE, avv. Con allegrezza. *Gaiement ; j'recusement ; avec plaisir, allégrement.* §. Per francamente, senza timore. *Gaillardement, hardiment, sans crainte.*

ALLEGRAMENTO, V. Allegrezza.

ALLEGRANTE, add. de' due g. Che allegra. *Réjouissant ; qui réjouit, qui fait plaisir, qui rend gai, enjoué, de bonne humeur.*

* ALLEGRANZA. V. Allegrezza.

ALLEGRARE, v. a. Rallegrare. *Réjouir ; réjouir ; rendre gai ; divertir, donner de la joie ; réjouir.* §. n. p. Rallegrarsi. *Se réjouir ; se réjouir, se divertir ; s'égayer.* §. Allegrarsi con alcuno di checchessia, vale Congratularsi. V.

ALLEGRATIVO, VA, add. Che ha forza d'allegrare, che allegra. *Recréatif ; divertissant ; qui peut réjouir.*

ALLEGREZZA,) f. f. Giubilo, e contentezza

ALLEGRIA,) di cuo e, per la quale si muove l'animo, si che ne mostri segno nell'esteriore, e spezialmente nel volto. *Joie ; allégresse ; gaieté. Belle humeur.*

ALLEGRISSIMAMENTE, avv. fup. d'allegramente. *Très-agréablement.*

ALLEGRISSIMO, MA, add. fup. d'allegro. *Très à peu, &c.*

ALLEGRO, GRA, add. Che porta allegrezza. *Joyeux ; enjoué ; gai.* §. Per tignidino. *Alegre ; dispos ; agile ; gai.*

ALLEGROCCIO, IA, add. accrefcit. di allegro. Inclinato all'allegria, allegro, anzi che no. *Enjoué ; de bonne humeur ; gai.*

ALLELÚJA, Voce ebraica, che fignifica, lodate il Signore. *Alleluia.* §. Si dà pure quello nome ad una fpezie d'acetofa, che fiorisce verfo l'afqua, e mangiafi cotta ed in insalata, e s'adopera da' Medici nelle febbri maligne. *Alleluia.*

ALLENAMENTO, f. m. L'allenare, ritardamento. *Retardement ; pause ; relâche ; repos.*

ALLENÀRE, v. n. Perder la lena, e le forze a poco a poco, fcemare, allentare. *Manquer ; perdre les forces, perdre l'haleine ; tomber en défaillance.* §. In fignif. att. Contribuir forza, e facoltà di durare nella fatica. *Conférer ; contribuer ; fortifier ; donner des forces.* §. Allenare un cavallo, è cferciarlo perchè acquisti lena. *Mettre un cheval en haleine ; le tenir en haleine ; le monter fouvent, le faire travailler.*

ALLENATO, TA, add. da Allenare, V.

ALLENIRE, ALLENITO. V. Rammorbidare, &c.

ALLENTAMENTO, f. m. L'allentare. *Relâche ; intermission, retard.* §. Per Lentezza. V.

* ALLENTANZA, Allentamento. V.

ALLENTÀRE, v. a. Rendere lento. *Ralentir.* §. Allentare per ritardare, fcemare. *Retarder, diminuer.* L' andare allenti, allentar l'affetto, la guerra allentarsi. §. Per lasciarsi andare a far checchessia. *Se laisser aller.* Ancora è peggio che per pregio all'ento. §. Allentare, si dice del comunciare a cedere gl' intestini nella coglia, Sbenzolare. V. §. Allentarsi, n. p. *Dans Pure.* 13 Detto di ripa, vale renderfi più facile alla falita. *Devenir moins rude.*

ALLENTATO, TA, add. da allentare. *Ralenti, &c.*

ALLENTATÙRA, f. f. Malattia, ernia del bellico, nata da rottura, o rilaffazione del pentonco. *Defcente ; hernie ; rupture.*

* ALLENTO, f. m. Allentamento. V.

ALLENZAMENTO, f. m. Legatura, Falciatura. V.

ALLENZÀRE, v. a. Lenzare. *Bander ; emmailloter ; entourer, contenir par d'un bandage, d'un linge.*

ALL'ERTA. V. Erta.

ALLESSAMENTO. V. Lessatura.

ALLESSÀRE. V. Lessare.

A LESSO, e ALESSO, f. m. Lesso. V.

AL ESSO, SA, add. V. Lesso, Lessato.

* ALLESTÀRE,) v. a. Preparare, mettere in ALLESTIRE,) punto. *Apprêter ; préparer ; disposer ; mettre en état, en ordre.* §. Allestirsi, n. p. Apparecchiarsi. V.

ALLETAMARE. V. Letamare.

ALLETTAJUOLO, f. m. *Cer. Let.* 2. Tordo che serve di cymbolo. *Grive qui sert d'appeau.*

ALLETTAMENTO, f. m. L'allettare. *Allechement ; attrait ; leurre, appât.*

ALLETTANTE, add. d'ogni g. Che alletta. *Attrayant.*

ALLETTANZA, Allettamento. V.

ALLETTÀRE, v. a. Invitare, chiamare, incitare con piacevolezza, e lusinghe, *Attirer ; attirer par le plaisir, par la douceur, par la fédustion.* §. Per chiamare i cani, o altri animali. *Appeller ses chiens.* §. Allettarsi, *Dant. Cer.* Allenarsi, ammollirsi, quasi vadia farsi il letto. §. Per dar Letto. V. Allogare, Alloggiare. §. Per abbattere, o pianar la cetta, effetto che fanno la pioggia, e'l vento alle biade, che fogliono fopra la terra. *Coucher les blés.*

ALLETTATÍVA, f. f.) V. Allettamento.

ALLETTATÍVO, f. m.)

ALLETTATO, TA, add. *Alléché.*

ALLETTATORE, f. m. Che alletta. *Qui attire.*

ALLETTATRÍCE, f. f.) *Celle qui charme ; attrayante.*

* ALLETTERARE, v. a. Insegnar le lettere. *Instruire, enseigner quelqu'un.*

* ALLETTERATO, TA, V. Letterato.

ALLETTERATÙRA, V. letteratura.

ALLETTEVOLE, add. de' due g. Che alletta, lusinghevole, che ha forza d'allettare, allettativo. *Charmant, attrayant.*

ALLEVAMENTO, f. m. L'allevare. *Education ; action qu'on prend d'élever, de nourrir quelqu'un.*

ALLEVANTE, add. de' due g. figurc. *Crud, élevé.* Nutricante, che allieva. *Nourricier, qui aime à élever quelqu'un.*

ALLEVARE, v. a. Nutrire, mentre piccole creature. *Nourrir, élever.* §. Per rimaeftrare, coftumare. *Élever, instruire ; former, façonner, former de l'éducation.* § n. p. Nutrirsi, Rilevarsi. V. §. Allevarsi la erpa in fego. *Arrêter ou ferpent dans fon trou.*

ALLEVATO, f. m. Allievo. V.

ALLEVATO, TA, add. *Elevé, &c.*

ALLEVATORE, f. m. V. Nutritore.

ALLEVATRICE, f. f. Nutrice. V.

ALLEVATURA, V. Allevamento.

ALLEVATURÁCCIA, f. f. pegg. d'allevatura. *Mauvaise éducation, éducation vicieuse.*

ALLEVIAGIONE,) V. Alleggerimento.

ALLEVIAMENTO,)

ALLEVIÀRE, v. a. Alleggerire, sgravare. *Alléger*

ALLEVIATO, TA, add. *Allégé.*

ALLEVIATORE, f. m. *Celui, ou Celle qui allége ou qui soulage.*

ALLEVIAZIONE. V. Alleggerimento.

ALLIAZZARE. V. Pigliazzare, e Legare.

ALLIANZA, f. f. Parentado ; voce ricevuta in Italia, non ha egual. *Alliance, parenté.*

ALLIBRIMENTO, f. m. Lo allibbire. *Étonnement ; confusion, consternation.*

ALLIBRIRE, v. n. Impallidire per cosa che ti faccia reflar confuso, e ammirato. *Blêmir, pâlir, changer de couleur ; être étonné, interdit, confus.*

ALLIBRITO, TA, add. *Interdit, confus.*

ALLIBRAMENTO, f. m. L'allibrare. *Cens & dénombrement ; enregistrement.*

ALLIBRARE, v. a. Mettere, porre, fcrivere al libro, defcrivere, registrare. *Noter, écrire au livre.*

ALLICCHIARSI, n. p. Farfi lo ftato che Liciarfi, Strobbiarfi, Stropicciarfi. V.

* ALLICENZIARE. V. Licenziare.

ALLICERE, *Tab. Iet.* 9. 3. Voce pura latina, che non s'usa che con dell' infinito, e per bisogno di rima fdrucciola. Allettare, Conciliare. V.

* ALLICHISARE, voce di fign. incerta ed oscura.

* ALLICHISATO, TA, add. da Allichisare. V.

ALLIETARE, v. a. *Liv. Med. vim.* Far lieto, contentare, appagare, *Contenter ; réjouir ; satisfaire.*

ALLIEVARSI, n. p. *Manef. Fl. It.* Allevarsi, venir su, crescendo. *Croître.*

ALLIEVO, f. m. Quegli che è allevato, o s'ammaestra. *Elève ; disciple ; écolier ; étudiant ; nourrisson.* §. Fariando di Bestie. V. Parto.

* ALLIFANTE. V. Elefante.

ALLIFICÀRE. V. Allificare.

ALLIGATA, f. f. *Capitol. Bomb. Cal. &c.* Lettera legata con altra, che ora cominemente diceli tacuna. *Inscrite ; liste.*

† ALLIGATORE, f. m. Sorta di Coccodrillo dell' Indie occidentali : fi effende talora fino a diciotto piedi in lunghezza, ed è di larghezza proporzionata. *Alligator.*

ALLIGNÀRE, v. n. Proprio delle piante, che vale Appigliarsi, e venire a mano, che anche si dice, prendere. *Prendre racine, s'enraciner.*

ALLIGNATO, TA, add. *Enraciné.*

ALLINDÀRE,) v. a. Far lindo, ornare. *Parer ;*

ALLINDIRE,) *orner ; parer, accommoder, embellir.* §. n. p. Ornirsi. *Se parer.*

ALLINDATO, TA, *Accad. Cr. C. M.* add. da allindare. *Paré, orné, &c.*

ALLINDATORE, f. m. Abbigliatore, pulitore. *Celui qui pare, qui orne, qui pare.*

* ALLINGUATO, TA, add. Linguardo. V.

ALLIQUIDÀRE,) v. a. Liquidir di

ALLIQUIDIRE,) compleffione, vale Intenerirsi. V.

ALLIQUIDITO, TA, add. Liquefatto. V.

ALLISCIÀRE. V. Lisciare.

ALLISTÀRE, Allistato. V. Listare, Listato.

† ALLITERAZIONE, f. f. Bifticcio. Ripetizione, figura di Rettorica, fcherzo fopra una medefima lettera. *Alliteration.*

ALLIVELLARE, Allivellato. V. Livellare, Livellato.

ALLIVIDIMENTO, f. m. Lo allividire. *L'action de devenir livide, lividir.*

ALLIVIDIRE, v. a. Allividirfi, n. p. *Segner. Crit. tav.* 2. Divenir livido. *Devenir livide, pâmer, pâlir.*

ALLIVIDITO, TA, add. *Livide, &c.*

ALLO, ALLI, AGLI, ALLA, ALLE. Tutti fono preposizione, o segnacaso amfi nell' articolo, compoli di A lo, A li, A gli, A la, A le, e congiunti insieme. *Au, aux, à la.*

† ALLORROGO, f. m. Uom rustico, grossolano. *Allobroge.*

ALLOCARE, *Vit. S. Alef.* 221. Allogare. V.

ALLOCCACCIO, f. m. pegg. d'allocco. *Gros niais, bête.*

ALLOCCARE, v. a. Allocchire per rendere infatuato. *Gourer, duper.*

ALLOCCHERÍA, f. f. Da allocco, e vale, il giuocar degli allocchi. *Les jeux que font les bêtes.* §. Per ingenuità. V.

ALLOCCO, f. m. Uccello notturno, fimile quanto a barba, anni e al gufo. *Hibou.* §. Fig. dicesi d'uomo sciocco e balordo. V. Barbacane.

ALLODIALE, add. de' due g. T. Leg. Appartenente al dominio. *Allodial : qui est en franc alleu.*

ALLODIALITÀ, f. f. *T. Leg.* Affratto di allodiale. *Allodialité.*

ALLODIO, f. m. T. Leg. Co', propio e libero, di cui non riconosce. *Franc alleu.*

ALLODOLA, f. f. Sorta d' uccelletto, i cui canto è affai grato ; fa il nido per terra e nelle campagne, e vive di biade. Ve n'ha di tre fpezie, cioè la cappellina, la pantanella, la mattolina. *Alouette : l'alouette à capuchon, l'alouette des marais, l'alouette des prés, &c.* §. Dar l'allodola, la corna d'allodola, mandar la, vel Lodare. §. Mangiar carne d'allodola, che è cosa piacevole delle fue lodi. *Aimer à être flatté comme les pâtres aux noces.*

ALLODOLETTA,) f. f. dim. d'allodola. *Petite*

ALLODOLOZZA,) *alouette.*

ALLOGAGIONE, f. f.)

ALLOGAMENTO, f. m.) L'appigionare. *Bail.*

ALLOGÀRE, v. a. Dare il luogo a checchessia, porre, e accommodare in luogo. *Placer ; arranger ; mettre en place.* §. Per accasciare uno al fervigio d'altri. *Placer un domestique chez quelqu'un.* §. Per dare ad amito, a pigione. *Louer, affermer.* §. Per dar marito. *Marier.* §. Allogarsi danari, vale Darli a cambio. *Prêter de l'argent, le donner à intérêt.*

ALLOGATO, TA, *Id. Placé, &c.*

ALLOGATORE, f. m. Che alloga. *Qui place, qui arrange.*

ALLOGGERÍA, f. f. *Salvin. Lett. al M. D.* Alloggio, Alloggiamento. V.

ALLOGGIAMENTO, f. m. da alloggiare, che è il medefimo che albergare, luogo dove s'alloggia. *Logement ; auberge.* §. Prov. abbracciar gli alloggiamenti, dicesi quando abbiamo fatto cosa da non poter tornare in un luogo. *Brûler l'etape.*

ALLOGGIANTE, add. de' due g. *Salvin. Odiff.* 2. Che alloggia, albergante. *Hote.*

ALLOGGIÀRE, v. a. e n. Albergara. *Loger.* §. Prov. chi tardi arriva male alloggia, dicesi di perfona che arrivaffe, d've non potesse tenne adagiarsi. *Qui arrive tard, loge mal.*

ALLOGGIATO, TA, add. *Logé.*

ALLOGGIATORE, f. m. *Salvin. Iliad.* 3. Che dà alloggio, Albergatore, V.

AL-

ALLÒGGIO, V. Alloggiamento.

ALLOGLIÀTO, TA, add. da loglio, che mangiandone fa diventar l'uomo balordo, e stupidito. *Stupide ; hébeté.*

ALLONGAMÈNTO, Allongare, &c. V. Allungamento, allungare. &c.

ALLONTANAMÈNTO, f. m.) Difcoftamento, l'
ALLONTANANZA, f. f.) allontanare. *Éloignement.*

ALLONTANÀRE, v. a. Difcoftare, difungare. *Éloigner.* §. n. p. Difcoftarfi. *s' Éloigner.*

ALLONTANÀTO, TA, add. da allontanare, fcoftato, lontanato. *Éloigné.*

ALLOPPIÀRE, v. a. Far addormentare. *Affoupir ; endormir avec du pavot.*

ALLOPPIÀTO, TA, add. *Affoupi.*

† ALLÒPPIO, f. m. V. Oppio. §. fig. Pigliar l' allòppio, Morire. V.

ALLÒRA, coll'o largo, voce colla quale la plebe fiorentina burla per ifcherno le malfchire. § Per forza di pera. *Sous de poire.*

ALLÒRA, Coll'o ftretto, avv. di tempo paffato. *In quel tempo, in quel punto, in quello ifante. Alors ; en ce temps là.* §. Da allora in quà, accompagnato d' *Affai ; en ce temps là.* §. Da allora in quà. *Dès-alors ; dès ce temps-là ; dès ce moment-là ; depuis ce temps là.* §. Allora quando. *Lorfque.* §. Allora, allora, quafi fup. *Tout récemment ; depuis très peu de temps.*

ALLORÌNO, f. m. d.m. d' alloro. *Petit laurier.*

ALLORÌNO, NA, add. Fatto d' alloro. *De laurier*, Olio allorino. *Huile de laurier.* Oggi più comunemente Laurino. V.

ALLÒRO, f. m. Albero fempre verde, che produce una bacca nera, amara e quafi fimile all' uliva. *Laurier.* §. *Plov.* chi non vuol la feda, levi l' accafione ; loro ; chi non vuole una cofa, levi l' occafione ; tratto dall' ornar le Chiefe de' rami di quefl' arbore, nelle folenni feftività ; e far la feda fenza alloro, vale far alcuna cofa a ufo. §. Alloro fpinofo, lo ftoffo che Agrifoglio. V.

ALLOTTA, V. Allora.

ALLOTTA, Allo ta. V. Allora, Allora.

ALLUCIÀRE, v. a. Guardare attentamente. *Regarder ; fixer attentivement.*

ALLUCIGNOLÀRE, v. a. Aggiuftare a guifa di lucignolo. *Tordre.*

ALLUCIGNOLÀTO, TA, add. Fatto, o accomodato a guifa di lucignolo. *Fait en forme de lumignon.*

ALLUCINARSI, n. p. *Segner. incr.* 1. Travedere, abbaglarfi. *Prendre le change, &c.* V. Travedere.

ALLÙDA, f. f. Cuojo, o pelle fottile, molle e delicata. *Balane ; cuir mince. Souple.*

ALLUDÈNTE, add. de' due g. *Salvin. Annot.* F. B. Che allude. *Qui fait allufion.*

ALLÙDERE, v. a. Accennare col difcorfo a qualche cofa intefa, o non fpiegata. *Faire allufion à quelque chofe.*

ALLUMARE, V. Alluminare, illuminare, accendere. §. Allumare un pezzo d'artiglieria, dicefi del dar fuoco alla polvere del focone. *Mettre le feu à une pièce d' artillerie.*

ALLUMATÒRE, f. m. *Filic. Canz.* Che allama. *Celui qui allume.*

ALLÙME, f. m. Specie di miniera, fimile al criftallo, ed è di più maniere, di rocca, di piume, &c. *Aun.* Allume di rocca. *Alun de roche.* Di piuma. *De plume.*

* ALLUMINAMÈNTO, V. Illuminamento.

* ALLUMINANTE, V. Illuminante.

* ALLUMINÀRE, f. m. Luminare, Lume. V.

* ALLUMINÀRE, v. a. Illuminare, dar luce, lume, e fplendore a checchefia. *Eclairer, illuminer.* §. Per accendere. *Allumer ; enflammer ; mettre le feu.* §. Per miniare. V. §. Per dar l' allume a' panni innanzi che fi tingano, acciocchè ricevano il colore. *Aluner.* § In fignif. n. vale Ardere. *Jeter de la lumière ; briller ; répandre de la clarté.*

* ALLUMINÀTO, TA, add. *Illuminé*, &c. §. Che ha avuto allume. *Aluné.*

* ALLUMINATÒRE, V. Illuminatore.

* ALLUMINATRÌCE, f. f. Illuminatrice. V.

ALLUMINATÙRA, f. f. *T. de' Tintori.* Il far bollire il panno, o drappo nell' allume, per difporne i pori ad imbeverfi delle materie colorianti. *Bonification.*

ALLUMINAZIÒNE, f. f. V. Illuminazione.

ALLUMINOSÈTTO, TA, add. dim. d' Alluminofo. *Légèrement alumé ; un peu trempé dans de l' eau de l' alun.*

ALLUMINÒSO, SA, add. Che tien qualità d' allume. *Alumineux ; qui eft d' alun ; qui tient de la nature d' alun.*

ALLUNGAMÈNTO, f. m. L' allungare. *Alongement ; augmentation de longueur.* §. Per Difcoftamento. V. §. Per Diftanza. V.

ALLUNGÀRE, v. a. Contrario d' accortare, o accorciare, accrefcere una cofa, col farla più lunga ch' ella non è. *Alonger ; prolonger ; faire durer d' avantage.* §. n. e n. p. Allontanarfi, Difcoftarfi, Dilungarfi. V. §. Allungare i denti, dicefi di cofa che crefca di forza, e d' autorità. La legge di ftato allungava i denti. *Augmenter de force, d' autorité.* §. Far allungare il collo, fare afpettare altrui il mangiare, e di qui tener altrui a difagio, prolungandogli il confeguimento di checchefia, ardentemente defiderato. *Tenir au filet.* §. Allungar la tenda, allungare il difcorfo. *Alonger le difcours.* §. Allungare da di in di. *Mener de jour en jour.* §. Allungare i liquori, vale Crefcere la quantità di effi con l'infufione di un altro, che lo renda più debole. *Couper.* §. Allungar la vita. In gergo fi dice dell' effer impiccato. *Etre pendu.*

ALLUNGASÌLABA, f. f. *Gismbull. Ling. t.* 7. Figura grammat. per cui la fillaba di fua natura breve, pronunciali lunga. *Qui fait longue une fyllabe brève.*

ALLUNGATÌVO, VA, add. *Cr. N.* Che allunga, atto ad allungare. *Qui alonge.*

ALLUNGÀTO, TA, add. da allungare. *Alongé ; étendu.* §. Nel fignif. d' allungare i liquori, *Affoibli.*

ALLUNGATÒRE, f. m. Che allunga. *Qui alonge.* † §. *T. Mar.* Pezzo di legno, o membro di vafcello, di cui uno fi ferve per allungarne un altro. *Allonge.*

ALLUNGATRÌCE, f. f. Che allunga. *Qui alonge.*

ALLUNGATÙRA, f. f. *Salvin.* Allungamento, prolungazione. *Prolongement.*

† ALLUOGÀRE, v. a. *Vit. f. Girol.* 41. V. Allogare.

ALLUPÀRE, v. n. Aver gran fame. *Être affamé, comme un loup.*

ALLUPÀTO, TA, add. da allupare. *Affamé ; qui a une faim de loup.* §. Cavallo allupato, vale Morfo da lupo. *Mordu par un loup.*

ALIUSINGÀRE, Lufingare. V.

ALLUSIÒNE, f. f. Rapporto d' una cofa con un' altra. *Allufion.*

ALLUSÌVO, VA, add. *Menz.* 3. 2. Atto ad alludere, che ha dell' allufione. *Qui fait allufion.*

* ALLUSTRÀRE, Illuftrare. V.

* ALLUSTRÀTO, V. Illuftrato.

ALLUVIÒNE, f. f. È l' accrefcimento che fa il fiume alle ripe, ficchè toglie ad uno, e porta ad altro. *Alluvion.*

ALMA, f. f. Voce per lo più poetica, val Anima. V. §. Per il feme de' frutti, e degli erbaggi; ma più comunemente, anima. *Graine.*

† ALMADÌA, f. f. Navicello di venti piè in circa di lunghezza, fatto d' ordinario di fcorza d'albero, del quale fi fervono i Negri della Coffera dell' Affrica. *Almadie.* §. E anche il nome d' un vafcello dell' Indie, che ha il davanti fatto a fpuola, e il di dietro quadrato. *Almadie.*

ALMAGESTO, f. m. *Magal. Lett. Fam.* Libro che contiene il fiftema del mondo, o raccolta d' offervazioni aftronomiche. *Almagefte.*

ALMANACCÀRE, v. n. p. Fare almanacchi, far difegni in aria. *Faire des almanachs ; compofer des almanachs.*

ALMANÀCCO, f. m. Efemeride, che è un libro, che contiene le coftituzioni de' pianeti giorno per giorno. *Almanach ; calendrier.* §. Fare almanacchi. V. Almanaccare.

ALMANÒCO,) Congiunzione, che coftituifce ter-
ALMÈNO,) mine nel meno. *Au moins ; du moins ; pour le moins ; pour au moins.*

ALMIRAGLIO, Ammiraglio. V.

ALMIRANTE, f. m. Lo ftefso, che ammiraglio. *Amiral.* §. Per Vafcello dove naviga la perfona del *Amiral.* §. *Per* Vafcello dove naviga la perfona del Generale. *Amiral ; le principal vaiffeau d' une Efcadre.*

* ALMO, f. m. Animo. V.

ALMO, MA, add. Che ha anima, e vita, e perciò talor fi piglia per Eccellente, Singolare. V.

ALMUCANTÀRO, f. m. *T. dell' Aftronom.* Voce araba, che ferve a defignare i piccoli cerchi imaginari della sfera, che fi figurano paralleli all' orizzonte, dall' orizzonte fino al zenit. *Almicantarat.*

* ALMÙGIA, f. f. *T. Aftron.* Quei pianeti diconfi in almugia, allorchè fi guardano fotto l' iftefso afpetto delle loro cafe o fegni del Zodiaco. *Almugie.*

ALNO, f. m. Ontano. V.

ALOÈ, f. m. Erba amariffima, medicinale, e fugo della medefima erba. *Aloès.* §. L' aloè è anche un albero che alligna nell' Indie, e che è quafi fimile all' ulivo, il fuo legno è molto pefante, e di grazioffimo odore. *Aloès ; du bois d' aloès.*

ALOETTICO, CA, add. *Voce dell' ufo.* Che ha dell' aloè. *Aloétique.*

ALÒNE, f. m. Quella ghirlanda di lume non fuo, che vedefi talora intorno al fole, alla luna, ed altro pianeta. *Halo.*

ALOPECIA,) f. f. Infermità che fa cadere i pe-
ALOPEZIA,) li ; tigna. *Alopecie ; pelade.*

* ALÒRE, V. Odore.

* ALORÒSO, V. Odorofo.

ALÒSA, f. f. Pefce. V. Laccia.

ALOSCÌA, f. f. Bevanda fpagnuola fatta di acqua, e di mele, e di fpezie. *Sorte de boiffon, ou breuvage fait avec de l' eau, du miel & d' épices-vives.*

ALPE, f. f. Montagna altiffima, propriamente quella che fafcia l' Italia da tramontana. *Les Alpes.* §. Per Montagna femplicemente. V.

ALPESTRE, e ALPESTRO, add. Che appartiene all' alpi, fimile all' alpi. *Des alpes ; comme les alpes.* §. Di qualità d' alpe, rozzo, falvatico, afpro, faffofo. *Sauvage ; pierreux ; rude ; montueux.*

ALPIGIÀNO, add. e fuft. Abitator d' alpi. *Habitant des alpes.*

ALPINO, GNA,) add. d' alpe. *Des alpes.*
ALPÌNO, NA,)

ALQUANTO, avv. Vale un poco, fiafi di cofa, o di tempo. *Quelque peu ; un peu ; un petit peu ; un moment de tems ; un inftant.*

ALQUANTO, add. di quantità difcreta, nè s' aggiunge, fe non a numero plur. o fia che fignifichi pluralità, e vale Alcuni. *Quelques-uns.* §. Talora nel num. del più ha forza di fuft. come anco di amendue i numeri col fecondo cafo dopo di fe, che fembra reggere,) con effo s' accorda. *Un peu.* §. S' ufa ancora con ogni altro nome fuftantivo, a cui par fi varia per generi, e numeri, e vale alcuno, un poco. V.

* ALQUANTÙNO, pronome. Alcuno, un certo. *Quelqu' un ; un ; un tel ; un certain homme.*

ALSÌ, Tutta una voce, particella affermativa, al sì, altresì. V.

ALTALÈNA, f. f. Ginoco che fanno i fanciulli, i quali fedendo fopra una tavola fofpefa tra due funi, la fanno ondeggiare. *Balançoire ; balfoule.*

ALTALENÀRE, v. a. Giuocare all' altalena. *Se balancer ; jouer à la balfoule.*

ALTÀNO, f. m. Una trave più lunga, pofta in bilico fopra un' altra, ficcata in terra per differenti ufi, ma per lo più per innalzar pefi. *Balenle.*

ALTAMENTE, avv. Con altezzi. *Hautement ; en haut ; d' une manière élevée ; profondément.*

ALTÀNA, f. f. *Taff. Rifp. R.* Loggia aperta fopra l' edificio. *Belvedere.*

* ALTANTO. Lo ftefso che altrettanto. V.

ALTÀRE, f. m. Menfa, fopra la quale s' offerifce a Dio il facrificio. *Autel.* §. Scoprir gli altari, dir cofe che altri vorrebbe che fi taceffero. *Trahir* §. Scoprire un altare per coprirne un altro, prov. che fi dice di quelli, che per pagare un debito, ne contraggono un altro. *Gâter une chofe pour en accommoder une autre.*

ALTARELLO, LA, add. Alterello. V.

ALTARÈLLO,) f. m. dim. d' altare. *Petit au-*
ALTARÌNO,) *tel.* §. Altarino per Inginocchiatojo. V.

† ALTAVÈLA, f. m. Pefce di mare cartilaginofo, affai fimigliante alla Paftinaca. *Altavele.*

* ALTAZZÒSO, V. Altiero.

ALTÈA, f. f. Sorta d' erba, altramente detta bifmalva. *Guimauve.*

ALTERÀBILE, add. d' ogni g. Atto ad alterarfi. *Alterable ; qui peut être altéré.*

ALTERABILITÀ, Alterazione. V.

ALTERAMENTE, V. Alteramente.

ALTERAMÈNTO, Alterazione. V.

† ALTERANTE, add. d' ogni g. Alterativo. V.

ALTERÀRE, v. a. Muovere, o mutare una cofa dall' effer fuo. *Alterer ; changer ; corrompre.* §. n. p. Commuoverfi, perturbarfi. *S' émouvoir ; fe mettre en colère, en courroux ; fe troubler ; s' irriter ; fe fâcher.*

ALTERATAMENTE, avv. *Segner. Incr.* 1. Con alterazione, adiratamente. *En colère ; avec fureur ; avec rage.*

ALTERATÌSSIMO, MA, add. fup. d' alterato. *Qui eft dans une extrême colère.*

ALTERATÌVO, VA, add. Che ha virtù di alterare. *Alteratif ; qui altère ; qui peut altérer, troubler, changer, &c.*

ALTERÀTO, TA, add. *Altéré ; changé.* fig. *Irrité ; fâché ; troublé.*

ALTERAZIONCÈLLA, f. f. dim. d' alterazione. *Un peu d' altération, d' émotion.*

ALTERAZIÒNE, f. f. Mutazione per foppravvenente accidente. *Alteration ; changement ; abâtardiffement ; diminution ; déchet.*

ALTERCÀRE, v. n. Quiftionar di parole. *Difputer ; être en débat ; conteſter ; avoir conteſtation ; fe quereller.*

ALTERCAZIÒNE, f. f. Conteſa. *Altercation ; débat ; contention ; conteſtation ; diſpute ; différent ; démêle ; querelle.*

ALTERÈLLO, LA, add. Alquanto alto. *Tant ſoit peu haut ; un peu élevé.*

ALTEREZZA,) f. f. Superbia, ſoprafianza
ALTERÌGIA,) *ſolence ; inſulence.*

ALTERÌSSIMO, MA, *Segner. Mifer.* fuperl. di altero. *Très orgueilleux, &c.*

ALTERNAMENTE, avv. A vicenda, fcambievolmente. *Alternativement ; tour à tour ; l' un après l' autre.*

ALTERNÀRE, v. a. Operare fcambievolmente e a vicenda. *Faire tantôt l' un, tantôt l' autre ; agir alternativement ; aller tour à tour.* §. Per cangiare vicendevolmente, faimeggiare, come s' ufa nei Cori delle Chiefe. *Chanter alternativement.*

ALTERNATAMENTE, V. Alternamente.

ALTERNATÌVA, f. f. L' elezione, la fcelta tra due propofizioni, tra due cofe. *L' alternative ; l' option entre deux chofes.*

ALTERNATIVAMENTE, V. Alternatamente.

ALTERNATÌVO, VA, add. *Volg. Ins.* Che alterna a vicenda, che va alternativamente. *Alternatif ; alternative.*

ALTERNATO, TA. V. Alternativo.

ALTERNAZIONE, s. f. L'alternare. *L'alternative; Changement.*

ALTERNO, NA, add. Scambievole, termine geometrico. *Alterne.*

ALTERO. } V. Altiero.
* ALTEROSO. }

* ALTERSI. Per Altresì. V.

ALTETTO. V. Alterello. §. Per Alticcio. V.

ALTEZZA, s. f. Astratto d'alto, distanza da basso ad alto. *Hauteur; elevation.* §. Per fortezza, generosità. *Grandeur d'ame, élévation; sublimité; noblesse.* §. Per titolo d'alcuni Principi. *Altesse.* All'Imperador de' Turchi. *Hautesse.*

* ALTEZZOSAMENTE. V. Altieramente.

ALTEZZOSO. V. Altiero.

ALTICCIO, TA, add. dicesi di chi è alterato alquanto per lo soverchio bere del vino. *Qui est en pointe de vin, qui est entre deux vins.*

ALTICHIOMANTE, add. d'ogni g. Salvin. Odiss. 4. Che tien alte le chiome. *Qui porte les cheveux dressés, hérissés sur la tête.*

ALTICORNUTO, TA, add. Salvin. Odiss. [illegible] Che tien alte le corna. *Qui porte les cornes bien droites, bien levées.*

ALTICORRENTE, add. d'ogni g. Salvin. Teocr. Id. 20. dicesi del mare, che corre in alto. *Qui court, qui roule, qui va en haute mer, en pleine mer.*

ALTIERAMENTE, avv. Con alterezza. *Fièrement; arrogamment, insolemment; [illegible]* §. Vale [illegible], d'une manière hautaine & altière. §. Vale anche con grandezza. *Noblement; magnifiquement; avec grandeur.*

ALTIEREZZA. V. Alterezza.

ALTIERO, RA, add. Che ha alterezza, superbo. *Altier, hautain, superbe, fier, arrogant, vain, orgueilleux, présomptueux.* §. Si piglia anche in buona parte, e vale Nobile, grande, magnifico. *Noble, magnifique; grand, splendide; majestueux.*

ALTIFREMENTE, add. de' due g. Salvin. Iliad. 11. Che altamente freme. *Qui frémit ou murmure hautement.*

ALTIFRONDOSO, SA, add. Salvin. Odiss. 19. Che in alto è frondoso. *Feuillu, touffu vers la cime, à la cime.*

ALTIGIOVANTE, add. de' due g. Salvin. Inn. Om. Che giova grandemente. V. Giovevole [illegible].

† ALTIMETRIA, s. f. T. Geom. Arte di misurare le altezze, tanto accessibili che inaccessibili. *Altimétrie.*

* ALTIRE. V. Salire.

ALTISONANTE. V. Sonoro.

ALTISSIMAMENTE, avv. superl. d'Altamente. *Très haut.*

ALTISSIMO, MA, add. superl. d'Alto. *Très-haut, très élevé.* §. E in add. in forza di sost. vale Dio. *Dieu, le Très haut.*

ALTITONANTE, add. de' due g. Che tuona dall'alto. *Qui tonne d'en haut.* §. [illegible] Altero. V.

* ALTITUDINE. V. Altezza.

ALTIVOLANTE, add. de' due g. Che vola in alto. *Qui vole fort haut.*

ALTO, s. m. Altezza. V. §. Segner Pineg. Per alto mare. *Pleine mer, haute mer.*

ALTO, TA, add. Dicesi di luoghi, edificj, piante, monti, e simili, e vale Elevato dal piano, sublime, eccelso, eminente, contrario di basso. *Haut, élevé.* §. Alta ora, vale Tarda. *Tard.* Il sole era molto alto. *Le jour étoit déja bien avancé.* §. Di alto, cioè dopo l'alba, innanzi la levata del sole; onde è già di alto. *Il fait grand jour.* §. Quando è posto assolutamente, si s'intende luogo, mare, Cielo, e simili. §. Per metaf. sublime, eccellente, singolare, prezioso. Veggonsi queste voci. L'alto intelletto, l'alto valore, l'alta bellezza, alto animo, alto lignaggio, &c. §. Per difficile, per celato. V. §. Per sfondurato, luor di termine. V. Smisurato. §. Per metaf. intimo, interno, profondo. Alto sonno. *Profond sommeil.* §. Per largo. V. §. Alto dal vino, dicesi di chi è alticcio. V. §. Dire l'alte cose, per ironia, vale dir cose strane. *Dire des choses étranges, extravagantes, extraordinaires.* §. In alto mare, vale Lontano dal lido. *En haute mer, en pleine mer.* §. Tenere, o avere la testa alta, vale Esser superbo. *Être superbe, fier, hautain.* §. Parlar alto, molto alto, vale Imperiosamente, con fierezza, alterezza. *Parler haut, hautainement, impérieusement, insolemment.*

ALTO, avv. A luogo alto, altamente. *Haut, en haut.* §. Per su, via. *Courage; ça donc, ça.* §. Fare alto, fermarsi, posarsi, ed è proprio degli eserciti. *Faire halte; s'arrêter.* §. Fare alto, e basso; far a suo modo, a suo senno. *Faire à son gré.*

ALTOMUGGHIANTE, add. de' due g. Salvin. Inn. Omer. Che mugghia altamente. *Qui mugit fort.*

* ALTORIAMENTO. V. Ajuto.

* ALTORIARE. V. Aitare.

* ALTORNO. V. Intorno.

ALTRAMENTE, Altramenti, Altrimenti, avv. *Autrement.*

ALTRESI, avv. Similmente, così, parimente. *Aussi; de même; de la même manière, pareillement; encore de plus.*

ALTRETTALE, add. Altro tale, simile affatto. *Tel; pareil, semblable.* §. Posto avv. vale Parimente, Similmente. V. Altresì.

ALTRETTANTO, add. correlativo, e vale Altro e tanto, cioè quanto l'altro correlativo. *Autant, une fois autant.* §. L'usi anche avverb. per esprimere ugguaglianza, parità di numero. *Autant.*

ALTRI, Pronome nominativo sing. posto assolutamente, vale Altro uomo, altra persona. *Autre.* Nè voi, nè altri mi potrà dire, &c. Egli si vuole equare, quando altri il bee. Qui si direbbe. *Quand on le boit.* §. E talora, mi[illegible] di dire, che chi parla, ponga in terza persona, intendendolo per la prima. Non sapendo cui questi si sia; altri non si rivolgerebbe sì di leggiero. Mi [illegible]. §. Trovansi alcuni esempi, dove altri potrebbe essere caso obliquo: ad altri non restava a dire, senza aiuto d'altri. *A d'autres, aucun autre, [illegible] autre, &c.*

ALTRICHE. V. Altrochè.

ALTRIERI, avv. di tempo. Jeri l'altro. *Avant hier.*

ALTRIMENTI, avv. V. Altramente.

ALTRO, TRA, add. Diverso. Che è differente in qualsivoglia maniera da quello e che di che si parla, s'intende; che non è lo stesso. *Autre, un autre, différent, tout autre; qui n'est pas le même.* Altre frondi, altro seme cerco. §. Talora ha forza di sost. e vale Altra cosa. Ciò mi conforta ad altro, che a trar guai. Le genti vi trassero, credendo che fosse altro. *Autre chose; tout un autre chose.* §. Se lo fece altro che me, vale Se no mort [illegible]. *Si Dieu [illegible].* §. Per altro, vale Nel resto, nel rimanente. *Au reste, du reste; au [illegible], d'ailleurs, cependant, malgré cela, [illegible].* Ricco, e savio, ma avvederlo per altro, ma avaro [illegible]. §. Per correlativo del primo termine. *Autre, du côté [illegible].* Dall'altro canto. §. Rimanente, restante. *Le reste.* Diede [illegible], e tutto l'altro ignudo.

ALTRO CHE, e ALTRI CHE, avv. Se non, fuorchè. *Excepté, hors, à la réserve, à moins que.* [illegible] la novella, la quale non ha altro che stile, avvertita. §. Non c'è da altro, che dire, vale Non c'è nient'altro, [illegible]. *N'être [illegible], n'être capable qu'à, &c.* Va [illegible] che dalle fredde.

ALTRONDE, avv. Che significa moto da luogo, e vale Da altro luogo. *D'un autre endroit, d'un autre côté, d'une autre part.* §. Facendo sembiante di venire altronde. Si dice anche d'altronde. §. Altronde, vale Anche da altro principio. *D'ailleurs, d'un autre principe, d'une autre cause, par un autre sujet.* §. Per moto per luogo, o altrove, e vale Per altra parte, altrove. *Ailleurs, autre part.* Ed io contro si [illegible] altrove il mio [illegible].

ALTROTTALE, add. de' due g. Bemb. pr. [illegible] Altrettale, simile affatto. *Tout à fait semblable.*

ALTROTTANTO. Bocc. e [illegible]. Altrettanto. V.

ALTROVE, avv. Di moto a luogo, in altro luogo. *Ailleurs, autre part.* Si dice anche con la prep. In. Volgendo in altrove gli occhi [illegible]. §. D'altrove, significa Altronde. V. §. Significa anche l'essere in luogo. *Ailleurs.* Io parlo a te, perchè altrove non taggio [illegible] vedo di virtù, che al mondo è spenta.

ALTRUI, Pronome, vale quanto altro, ma non ha relazione se non all'uomo, e [illegible] accompagnato nel caso retto. *Autrui.* §. E [illegible] non altri [illegible]. *Ne [illegible] cela [illegible].* §. L'altrui, in forza di sost. Ciò che ad altri appartiene. *Le bien d'autrui, des autres.* Si dee guardar da tor l'altrui.

ALTURA, s. f. Altezza. *Hauteur, élévation.* Per Colmo, Cima. V. §. Persona di grande altura, cioè di grande affare. *Homme d'[illegible].*

ALTURETTA, s. f. dim. d'Altura. *Petite hauteur, petite élévation, éminence.*

ALVANO, s. m. Sannazz. Egl. 12. Spezie d'albero. *Sorte d'arbre dont on ne connoit que le nom.*

ALVEARE, } s. m. Arnia. *Ruche.*
ALVEARIO, }

ALVEO, s. m. V. Alveario. §. L'alveo alla latina, prendesi per il letto del fiume. *Le lit d'une rivière.*

ALVEOLO, s. m. dim. d'alveo. [illegible] de' denti. *Alvéoles des dents.*

ALVINO, NA, add. da alvo. *Du ventre.*

ALUMA. V. Allume.

ALUNNA. Sper. Oraz. &c. Som. pred. 9. s. f. d'alunno. *Élève.*

ALUNNO, s. m. Allievo. *Nourrisson, [illegible], disciple.*

ALVO, s. m. Ventre. V.

ALZAJA, s. f. Quella fune, che attaccata all'albero de' navicelli, serve per condur[gli] pe' fiumi contro acqua. *Cable.* §. Per Colui che tira tal fune, e chiamasi pure Bardotto. V.

ALZAMENTO, s. m. L'alzare, l'elevazione. *Élévation; exhaussement, l'action de lever.*

ALZARE, v. a. Levare, o sollevare checchè sia da basso, e mandarlo, o porlo in alto. *Lever, élever, hausser, exhausser.* §. Per metaf. Aggrandire. *Exalter; louer avec excès, élever.* Alzando lei, che ne' miei detti onoro. §. Per metaf. tolta dagli eserci[ti]. Alzar la bandiera, vale Dar principio a che che sia, farsi capo. *Donner le branle; mettre en train.* §. Alzar la voce, vale Gridar forte. *Crier bien haut, crier à tue tête; crier les hauts cris.* §. Alzar le risa, vale Ridere con istrepito. *Rire à gorge déployée, crever de rire.* §. Alzare i panni. *Trousser, retrousser, relever ce qui pend en [illegible].* *Trousser la robe.* Parlandosi di donna, in senso disonesto, vale Far copia di sè. *Trousser les jupes.* §. Alzar le corna, insuperbire. *S'enorgueillir, s'élever jusqu'aux nues; s'enfler d'orgueil; devenir superbe, arrogant, fier, hautain.* Contra i suoi signori alzi le corna. Da quest'esempio si ricava anche il significato di ribellarsi. *Se soulever; se révolter, &c.* §. Alzare i mazzi, rubare, addarsi, giudare. V. §. Per andarsi con Dio. V. [illegible]. §. Alzarsi dal letto. *Se lever, sortir du lit.* §. Alzare il fiasco, mangiar la tavernate. *Manger beaucoup.* §. Alzare il gomito; bever di soverchio. *Hausser le coude, boire haut.*

ALZATA, s. f. V. Alzamento.

ALZATO, TA, add. *Élevé, &c.*

ALZATURA, s. f. V. Alzamento.

AMABILE, add. d'ogni g. Degno d'essere amato, ed atto ad essere amato. *Aimable; digne d'être aimé, d'une affable, & [illegible].* §. Per affezionato. *Affectionné, [illegible], affectionné.* E fere amabile ad alcuno. §. Amabile, e, [illegible] il Latino dice [illegible], che [illegible] contrario al brusco e piccante. [illegible]. §. Amabile, dicesi anche delle [illegible]. *Délicat, délicieux, exquis, excellent.*

AMABILEMENTE. V. Amabilmente.

AMABILISSIMO, MA, sup. d'amabile. *Très-aimable, &c.*

AMABILITÀ, s. f. Astratto di amabile. *Amabilité, affabilité, douceur, complaisance; charme, agrément.*

AMABILMENTE, avv. Con amorevolezza, con amore. *Affablement, affectueusement, tendrement, [illegible], [illegible], bonnetement, en ami, d'une manière aimable.*

AMACA, s. f. T. de' Scr. [illegible]. Letto pensile di Rete [illegible], che è una coltre appiccata a due punti. *Hamac.*

AMADORE, s. m. Che ama, e pigliasi per lo più a lascivo fine. *Amant, amoureux, amateur.*

AMADRIADE, s. f. Bot. pr. [illegible]. Ninfa abitatrice degli alberi. *Hamadryade.*

AMALGAMA, s. f. Mescolazione, calcinazione, impastamento de' metalli con argento vivo. *Amalgame, [illegible].*

AMALGAMARE, v. a. Far l'opera dell'amalgama. *Amalgamer.*

AMANDOLATA, s. f. Pietr. [illegible]. Minestra, o altra vivanda fatta di mandorle. *Soupe, potage [illegible] d'amande.*

AMANDOLINO, s. m. Bemb. lett. [illegible]. Piccola mandorla. *Petite amande.*

AMANTE, s. d'ogni gen. Che ama, e che ama per amore. *Amant, amoureux, galant, qui aime, qui chérit.* §. E anche part. del verbo Amare.

AMANTEMENTE, avv. Con amore. *Amoureusement, tendrement, avec amour.*

AMANTISSIMAMENTE, avv. sup. Con grandissimo amore, affezionatissimamente. *Très amoureusement.*

AMANTISSIMO, MA, s. p. d'amante, d'amatore. Amantissimo, benignissimo. *Très amoureux, très affectionné.*

AMANUENSE, s. m. Salvin. Menante, scrittore, [illegible] Copista.

AMANZA, s. f. [illegible]. Donna amata; [illegible] oggi non si direbbe che in burla. *Amante, maîtresse, amie.* §. Per amore, semplice desiderio. [illegible] *[illegible], envie, désir.* Mi per pura amanza d'ella v[illegible], e vaga a desidera.

AMARACCIO, IA, add. Pegg. d'amaro. *A[illegible] désagréable, amer désagréable.*

AMARAMENTE, avv. Con gran passione, e cordoglio. *Amèrement, douloureusement.*

AMARANTO, s. m. Fioretto autunnale, di color simile al porporino. *Amaranthe, passevelours. Fleur d'amour.* §. Per sorta di color porporino, simile all'amaranto. *Couleur d'amarante.*

AMARASCA, s. f. Marasca, ciriegia di sapore agro, ed amaro. *Griotte.*

AMARASCO, s. m. Sorta di ciriegio. *Griottier.* §. Vino fatto di amarasche. *Vin de griottes.*

AMARE, v. a. Voler bene, portare amore. *Aimer, affectionner, avoir de l'amour, de l'affection pour quelqu'un, pour quelque chose.* §. Per essere innamorato. Amor ch'a nullo amato, amar perdona. *Aimer, être amoureux.* §. Amar d'amore, amar per amore, si trova quasi sempre in sentimento d'amor lascivo. §. Amar meglio. Voler piuttosto. *Aimer mieux; vouloir plutôt.* Meglio ameva no di morir alla battaglia, che vivere in servaggio. §. Così, amar più, amar più volentieri, &c. §. Amare, per voler e desiderare. *Aimer; souhaiter, désirer; avoir plaisir.* Amava molto di star solo. §. Quando in un terreno alligna una pianta, dicesi ch'il terreno l'ama. *Terre où il vient bien quelque plant.*

AMA-

AMAREGGIAMENTO, s. m. Lo amareggiare. *Amertume*.

AMAREGGIÀRE, e AMAREZZÀRE, v. a. Tormentare, affliggere, addolorare. Metaf. prefa dalla spiacevole qualità del sapore amaro. *Tourmenter ; affliger ; chagriner ; attrister ; faire souffrir ; causer de l' amertume*. §. v. n. Per divenire amaro. *Devenir amer*. §. Questo verbo non è molto d' uso, nel proprio dicasi, divenire amaro.

AMAREGGIATO, add. *Tourmenté, &c.*

AMARELLA, s. f. Specie d' erba, Matricale. *Matricaire*.

AMARETTO, TA, add. dim. d' amaro. *Un peu amer ; un peu âpre ; aigrelet*.

AMAREZZA, s. f. Alfratto d' amaro. *Amertume ; âpreté*.

AMAREZZÀRE, v. a. V. Amareggiare. §. Prov. Poco fele fa amarezzare molto mele. § Vale anche lo ftesso che Marezzare, e AMARIZZÀTO, add. Fpitetto, che fi dà alla carta tinta a onde con fiel di bue. V. Marezzato.

AMARICÀRE. V. Amareggiare.

AMARICÀTO. V. Amareggiato.

AMARÌCCIO, CIA. Lo ftesso che Amaretto. V.

AMARÌNA. V. Amarafca.

AMARÌNO. V. Amarafco.

* AMARÌRE. V. Amareggiare.

AMARISSIMAMENTE, avv. fup. di amaramente. *Très amèrement*. §. Per Agriffimamente, Rigorofiffimamente. *Très sévèrement, &c.* Fu riprefo dal Confolo amariffimamente.

AMARISSIMO, MA, add. fup. d' amaro. *Très amer, &c.* §. Fig. Che attrifta molto, che affligge, come, amariffimi penfieri. *Des idées très affligeantes*.

* AMARÌTO, TA, add. da amarire. Amareggiato. V.

AMARITÙDINE, f. f. Amarezza. V. §. Per metaf. Affanno, affizione, cordoglio. *Amertume ; affliction ; douleur ; peine d' esprit ; douleur ; chagrin*. In lagrime, e in amaritudine fi confumava. §. Per afprezza, rigore. *Rigueur ; rigidité ; âpreté ; sévérité ; austérité*.

AMARIZZÀTO. *Cv. N.* Amarezzato. V.

AMÀRO, f. m. Amarezza. V. Si dolce è del mio amaro la radice. §. Amaro, e Amar, dicono i Poeti in luogo d' amarono, terza perfona plur. del paffato del verbo amare. *Ils aimèrent*. E queflo può avvenire a tutti i verbi della prima Conjugazione.

AMÀRO, RA, add. Un de' fapori contrario al dolce, ed è quello, che fi cava dall' affenzio, dall' Aloè, &c. *Amer ; âpre*. §. E per metaf. Si dice di tutte le cofe fpiacevoli. *Amer ; désagréable ; douloureux ; sensible ; pénible ; fâcheux ; chagrinant*. §. Brutto amaro. *Amer ; âpre ; aigre*. §. Pronommi amare lagrime dal vifo. *Chaudes larmes ; larmes amères*. §. La morte amara. *Mort cruelle*. §. Con empito d' amaro cuore, cioè, Crudele. V. §. Tu comprerai amaro, cioè, Caro. V.

AMAROGNOLO, IA, add Lo ftesso che Amretzo. V. §. E per metaf. Mezzo fdegnato. *Un peu fâché*.

* AMARÒRE, f. m. V. Amarezza, ed Amaritudine, nel fuoi fignificati.

AMAROSO, fa. m. V. Marofo.

AMARULENTO, TA, add. *Cr. N.* Amaro, amariccio. *Amer ; un peu amer*.

AMATÌSSIMO, MA, add. fup. d' Amato. *Très-aimé ; très chéri, &c.*

AMATISTA, f. f. Gioja del colore del fior del pefco. *Améthyste*.

AMATITA, f. f. Pietra tenera come geffo, ve n' è della nera, e della roffa. Oggi più comunemente matita. *Crayon ; plombagine*. La roffa fi chiama *Ferea*.

AMATÌVO, VA, add. Degno d' eflere amato. *Aimable ; digne d' être aimé*.

AMÀTO, TA, add. da amare. *Aimé ; chéri ; cher*.

AMATÒRE, f. m. Amadore. V.

AMATÒRIO, IA, add. Amorofo. *Amoureux ; d' amour ; qui con erne, qui regarde l' amour ; érotique ; qui appartient à l' amour ; qui en procède ; qui marque de l' amour ; qui est plein de sentiment d' amour*.

AMATRÌCE, f. f. Che ama. *Amante ; amou reuse*.

AMATTAMENTO. V. Accennamento.

* AMAZIONE, f. f. *Segn. Etic.* 8. Dilezione, affetto, amore, l' amare. *Amour ; amitié ; affection*.

AMÀZZONE, f. f. Femmina bellicofa ; ed è venuta quefta voce da ciò che fcrifsero gli Antichi, che v' ebbe un tempo nell' Afia un gran tratto di paefe abitato folo da donne bellicofe, cui fin dall' infanzia veniva bruciata la deftra poppa, acciò foffero meglio atte al trar dell' arco. *Amazone*.

AMBAGE, f. f. Circuito, avvolgimento di parole. *Ambages ; circuit & embarras de paroles*.

AMBASCERÌA, f. f. Uffizio, grado d' Ambafciadore, ed eziandio gli nomini, che efercitano tale Ufficio. *Ambassade ; charge ; fonction ; emploi & Ambassadeur*.

AMBÀSCIA, f. f. Voce trifillaba. Difficoltà di refpirare, che nafce da fuverchia fatica. *Difficulté de respirer ; l' état de celui qui est essoufflé, qui est hors d' haleine ; perte d' haleine ; ahan*. §. Per metaf. Travaglio, noja, faftidio. *Ennui ; angoisse ; fâcherie ; peine ; douleur, ahan*.

AMBASCIADÒRE, f. m. Propriamente quegli, che porta l' Ambafciata di Signore, o di Repubblica. *Ambassadeur ; negociateur*. §. Per Ruffiano. V. §. Prov. Ambafciador non porta pena: fcufa di chi tratta o riferifce per altrui cofa che poffa averfi per male. *Façon de parler proverbiale dont on se sert comme d' excuse, lorsqu' on donne quelque fâcheuse nouvelle, ou qu' on dit quelque chose qui peut déplaire, venant de la part d' un autre*.

AMBASCIADORUZZO, f. m. dim. d' Ambafciadore, e fempre queffi nomi finicati in uzzo, avvilifcono, e diconfi per ifcherzo. *Dépuis, envoyé de peu de conséquence*.

AMBASCIADRÌCE, *Volg. It.* Ambafciatrice. V.

AMBASCIÀRE, v. n. Cadere in ambafcia. *Être essoufflé ; être hors d' haleine ; haleter*. §. Ambafciarfi, n. p. *Sannazz. Egl.* 1. Ambafciare, trambafciare, affannarfi.

AMBASCIÀTA, f. f. Quel che riferifce l' Ambafciadore. *Commission ; négociation*. Quella di qualfivoglia altro mandato. *Message*. §. Per Ambafceria. V.

AMBASCIATÒRE, Ambafciadore. V.

AMBASCIATÒRIO, IA, add. *Taff. dial. il M.* Attinente ad ambafciata. *Qui appartient à l' Ambassade*.

AMBASCIATRÌCE, f. f. Moglie d' Ambafciatore. *Ambassatrice*.

* AMBÀSCIO, f. m. Ambafcia. V.

AMBA CIÒSO, SA, add. Pien d' ambafcia. *Chargé ; affairé ; affligé ; plein de douleur ; d' amertume ; d' affliction*.

AMBASSI, f. m. Ambo gli affi. Si dice de' dadi, quando due hanno fcoperto 1' affo. *Ambesas* ; e più comunemente, *Belet*. §. Aver fatto ambaffi in fondo, vale Aver mandato a male ogni fua cofa. *Être ruiné de fond en comble ; être réduit à la besace*.

AMBE, e AMBO, L' uno e l' altro di due, tutti e due. *Tous les deux ; l' un & l' autre*. Ambe è fempre fem, e Ambo comune.

AMBEDÙE, Ambedui, Ambeduo, Ambidui, Amboduo, Ambodui, compofto da Ambo, e duo, vagliono lo ftesso che Ambe, e Ambo. V.

AMBI, al pl. non è da dirfi; ma dicefi bene ne' derivati, o compofti, Ambidue, Entrambi, &c.

AMBIADÙRA. V Ambio. §. Prov. Perdere il trotto per l' ambiadura : Perdere quello, che ordinariamente fi può confeguire per volerlo procurare per modi ftraordinari; metaf. tolta da' cavalli. *Perdre le certain, vouloir ouvrir après l' incertain*.

AMBIANTE, add. de' due g. Che va d' ambio, e dicefi de' cavalli, degli afini, e de' muli. *Qui va l' amble*. §. Oggidì a cavallo ambiante, dicefi Chinea. V.

AMBIÀRE, v. n. Andare col paffo dell' ambio. *Aller l' amble ; ambler*.

AMBIDESTRO, TRA, add. Che fi ferve egualmente dell' una e dell' altra mano. *Ambidextre ; qui se sert également des deux mains*.

AMBIDÙE,)
AMBIDÙI,) V. Ambeduc.
AMBIDÙO,)

AMBIENTE, f. m. Quella materia liquida, che circonda alcuna cofa, e fi dice comunemente dell' aria. *Air*. §. E come add. E perchè l' aria ambiente, trapelando, &c. *L' air ambiant, qui entoure, qui enveloppe*.

AMBIGENO, NA, add. T. *Geom.* Chiamafi iperbole ambigena quella, i cui rami infiniti fono uno inferitto, e l' altro circofcritto al fuo affiatoto. *Hyperbole ambigène*.

AMBIGUAMENTE, avv. Con ambiguità. *Ambigument ; d' une manière ambigue, équivoque ; obscurement ; confusément ; douteusement*.

AMBIGUÌSSIMO, MA, add. fuperl. d' Ambiguo. *Très ambigu, &c.*

AMBIGUITÀ, f. f. Ambiguitade, e Ambiguitate, arbitrato d' Ambiguo. *Ambiguité ; équivoque ; double sens ; obscurité ; confusion ; doute ; incertitude*.

AMBÌGUO, UA, add. Che può prenderfi in diverfo fign. e crederfi variamente. *Ambigu ; équivoque ; obscur ; confus ; qui a double sens*. §. Quando è aggiunto a nomo, fignifica dubbiofo, irrefoluto. *Incertain ; indéterminé ; irrésolu*.

AMRIO, f. m. Andatura di cavallo, afino, o mulo, a paffi corti, e veloci, moffi in contrattempo. E fi dice anche portante, e trajno. *Amble*. §. Prov. Lafciare il trotto per l' ambio. V. Ambiadura. §. Pigliar l' ambio, Partire. V. §. Dar l' ambio, mandare via. *Chasser*. Ma ella darà poi l' ambio a me, e a lei, cioè ne manderà via. *Elle nous chassera, nous enverra promener*.

AMBIRE, v. a. Pregare con gran preffatura, o chiedere onori, dignità, e fimili. *Souhaiter ardemment ; aspirer ; ambitionner ; désirer ; rechercher avec ardeur, avec passion*. §. E femplicemente per Defiderare. V.

AMBITÌSSIMO, MA, add. fuperl. di Ambito ; Defideratiffimo. V.

AMBITO, f. m. Broglio, maneggio per ricevere onori. *Cabale ; brigue*.

AMBITO, TA, add. *Sconosciuto, &c.*

AMBIZIONCELLA, f. f. dim. d' Ambizione. *Un peu d' ambition*.

AMBIZIÒNE, f. f. Sverchia cupidigia d' onore, e di magnorana, l' ambire. *Ambition*.

AMBIZIOSAMENTE, avv. Con ambizione. *Ambitieusement*.

AMBIZIOSÌSSIMO, MA, fup. d' Ambizioso. *Très-ambitieux*.

AMBIZIÒSO, SA, add. Che ha ambizione. *Ambitieux*.

† AMBLIGÒNIO, add. Che ha un angolo ottufo; ottufangolo. *Ambigone*.

AMBO, f. pl. d' ogni g. V. Ambe.

AMBODÙE, Ambodui, Amboduo. V. Ambedue.

AMBRA, f. f. Materia refinofa, accendibile, di color giallo, e trafparente come criftallo. *Ambre jaune ; luccin ; succin*. §. L' Ambra odorofa, e più comunemente, ambra grigia, è una materia fecca, e quafi dura come la pietra, e manda un foaviffimo odore. *Ambre gris*. §. Prov. fon chiaro come ambra per un tratto, cioè, Quieto, Pacifico, ed anche Manifefto, Evidente. V.

AMBRACANÀTO, TA, add. Che ha odore d' Ambracane. *Parfumé avec de l' ambre*.

AMBRACÀNE, f. m. Sorta d' odore, chiamandofi collo ftesso nome anche l' animale, che lo produce. *Ambre gris*.

AMBRÀRE, v. a. Dar l' odor dell' ambra. *Ambrer ; parfumer avec de l' ambre gris*.

AMBRÀTO, TA, add d' Ambrare. *Ambré, &c.*

AMBRETTA, f. f. Fiore del ciano perfico. *Ambrette*. §. Ambretta, pelle conciata con odore d' ambra. *Peau ambrée*.

AMBRILIQUIDO, DA, *Menz*, add. d' ambra liquida. *À la façon d' ambre liquide*.

AMBROGINA, *Volg. It.* Aggiunto di certa forta di mandorle, le migliore d' ogni altra. *Sorte d' amandes de la meilleure qualité*.

AMBRÒSIA, f. f. Pianta fimile alla ruta. *Ambroisie*. §. I Foeti de' Gentili favoleggiano eflere il cibo de' loro Iddei. *Ambroisie*.

AMBROSIÀNO, *Volg. It.* Aggiunto dato a rito, canto, o fimili della Chiefa di Milano. *Ambroisien*.

AMBROSINA. V. Ambrogina.

* AMBULÀRE, Fuggire, andar via; modo baffo. V. Fuggire.

AMBULATÒRIO, IA, add. *Voc. Dif.* Deambulatorio, che appartiene al camminare. *Ambulatoire*.

AMBÙRO, Ambidue. V.

AMBUSTIÒNE, f. f. Combuftione. V. §. Ambuftione, *T. di Medicina*, forta di male, che volgarmente dicemmo anche fcottatura, e può nafcere da acqua bollita, olio fervente, metallo liquefatto, dalla polvere d' arme da fuoco, da toccatura di fulmine, e naturalmente fa cicatrice. *Ambustion ; cicatrice*.

* AMBUSTO, STA, add. Combufto. V.

AMEDÀNO, Crefc. e Ontano. V.

AMELLO, f. m. Erba, che ha il fiore giallo, e rafſegnante. *Amellus, fleur qui croît le long de la vivière Mela, d' où elle tire son nom : cette rivière passe à Brefle*.

AMEN, *Dant. Inf.* 16. Animen. V.

AMENAMENTE, avv. *Volg. It.* Con amenità, in guifa amena. *Agréablement*.

* AMENÀRE. V. Menare. §. Percuotere, Minacciare V

AMENDÙE,)
AMENDÙNE,) *Bocc. g.* 7. V. Ambedue.
AMENDÙNI,)

AMENISSIMAMENTE, avv. *Salvin. annot. F.* Eloquentiffimamente. *Très-agréablement*.

AMENISSIMO, MA, add. fup. d' Ameno. *Très-agréable*.

AMENITÀ,) f. f. Propriamente bellezza, e
AMENITÀDE,) piacevolezza di paefe. *Aménité*.
AMENITÀTE,) ré ; *beauté, agrement*.

AMENISSIMENTE, avv. *Salvin. annot. F.* Eloquentiffimamente. *Très-agréablement*.

AMÈNO, NA, add. Che ha amenità, piacevole, e bello. *Beau ; agréable ; charmant ; réjouissant ; plaisant ; qui a de l' aménité*.

* AMENZA, f. f. Demenza. V.

AMETISTO, f. m. Qualche Scrittor Italiano l' ha detto in luogo d' Amatifta. V.

AMFÌBIO. V. Anfibio.

AMIANTO, f. m. Materia minerale, fimile all' allume, di cui fi fanno tele incombuftibili. *Amyante ; pierre d' amyante ; alun de plume*.

AMICÀBILE, add. d' ogni g. Grazioso, Amichevole. *Amiable ; doux ; gracieux*. §. Per convenente, che s' accorda. *Convenable ; qui convient ; qui s' accorde ; conforme*.

AMICAMENTE. V. Amichevolmente.

AMICARSI, n. p. Farfi amico. *Se faire ami ; contracter une liaison*. §. In att. fign. *Reunir ; reconcilier ; recommander*.

AMICHEVÒLE, add. d' ogni g. Conveniente al amico, da amico. *Amiable ; doux ; gracieux*. §. Piacevole, dedito all' amicizia. *Aimable ; doux ; courtois ; gracieux ; affable ; poli ; honnête ; bon*.

AMICHEVOLISSIMAMENTE, avv. *Segner. Pa.* Superl. d' amichevolmente. *Très-amiablement*, *c.*

AMICHEVOLÌSSIMO, MA, fuper. d' amichevole. *ès affable*, *&c.*

AMICHEVOLMENTE, avv. da amico. Amorevolmente. *Amiablement*; *amicalement*; *en ami*, *d' e manière amiable*, *amicale*.

AMICISSIMAMENTE, avv. fup. d' amicamente. *ès-amiablement*; *en très-bons amis*.

AMICISSIMO, MA, add. fuper. d' amico. *Très-i*; *très-ami*, *&c.*

AMICIZIA, f. f. Scambievole amore, nato da conmità di voleri, e da lunga converfazione. *Amiié affection reciproque*, *mutuelle*.

AMICO, CA, fuſ. Che ama d' amicizia, ed è ambievolmente amato. *Ami*; *amie*; *bienveillant*. Prov. amico da bonaccia, cioè. amico in buona ntura, e per intereſſe. *Ami de la faveur*, *de la rune*. §. Amico in d.ſonello Gen. *Amant*; *amou-*; *galant*; *mignon*. §. Dicefi anche ſcherzo dall' nico, cioè da amico. *En ami*. §. E di coſa ſquiito, e nel ſuo genere, e perfetta, ſi dice: Ell' è dall' nico, *Choſe excellente*.

AMÌCO, CA, add. Favorevole. *Ami*; *propice*; *orable*. La fortuna mi è ſtata poco amica.

AMIDO, ſ. m. Materia ſpremuta da grano, o da rba di gichero macerata nell' acqua, e diſeccata. *midon*. L' amido ſtemperato, e bollito, che ſerve dar la falda alle biancherie, chiamaſi *Empois*.

AMIERE, ſ. m. *Marg.* Sorta di veſtimento militre degli antichi. *Sorte d' habillement des anciens uerriers*.

AMIGDALE, ſ. f. pl. *Marg.* p. T. de' Medici nome che ſi dà a quelle due ghiandule che ſono in ndo al palato verſo le fauci. *Amigdales*.

† A MI-LA, ſ. f. Di queſta eſpreſſione talora ſi ſigono i muſici per eſprimere la nota. La. *A mi la*.

† AMISSIBILITÀ, ſ. f. Qualità di ciò che può ere perduto. *Amiſſibilité*.

AMISTÀ, AMISTADE, * AMISTANZA, AMISTÀTE, } ſ. f. Amicizia. V. §. Per confederazione di Potentati, V. Alleanza. §. Per concordia.

* AMITARE. V. Inamidare.

* AMITO. V. Amido.

AMMACAMENTO, ſ. m. L' ammaccare. *Contuſion*; *meurtriſſure*; *froiſſure*.

AMMACCARE, v. a. Aſquato meon, che infrange. *Ecacher*, *écraſer*; *contuſion*, *meurtrir*; *briſer*; *faire des briſſes*. §. Diciamo anche, ammaccharſi p. Acciaccarſi. *S' ecacher*, *ſe froiſſer*; *s' ecraſer*.

AMMACCÀTO, TA, add. *Ecache*, *&c.*

AMMACCATÙRA, ſ. f. V. Ammaccamento.

AMMACCATURINA, ſ. f. *Uſ. Dif.* in ſcrivere ſcenla ammaccatura. *Froiſſure d'écriture*.

AMMACCHIARIRE, n. p. Naſconderſi nella macia. *Se cacher dans un buiſſon*, *ou derrière un iſſon*.

AMMACCHIÀTO, TA, add. da ammacchiarſi, che dans un buiſſon.

AMMAESTRÀILE, V. Ammaeſtrevole.

AMMAESTRAMENTO, ſ. m.) L' ammaeſtrare.

* AMMAESTRANZA, ſ. f.) e ciò che dal aeſtro vien detto, o inſegnato. *Inſtruction*, *lenon*; *preceptes*; *enſeignemens*; *éducation*, *inſtitun*; *diſcipline*.

AMMAESTRÀTE, add. d' ogni g. Che animaa. *Qui enſeigne*; *qui inſtruit*. §. Per Ammaeſatore. V.

AMMAESTRÀRE, v. a. Addottrinare, ed eſercitare uno in arti, o in altra coſa. *Inſtruire*, *enſeie*; *donner des préceptes*; *former*; *diſcipliner*, *mer*; *apprendre*; *faire naître*; *dreſſer*.

AMMAESTRATAMENTE, avv. Con ammaeſtran. *Savamment*, *habilement*.

AMMAESTRATÌSSIMO, MA, add. ſuperl. d' ammaeſtrato. *Très inſtruit*. §. Significa anche informaſſimo. *Très informé*.

AMMAESTRATÌVO, VA, add. Che ammaeſtra, ſtruttivo, atto ad ammaeſtrare. *Inſtructif*, *qui inſtruit*; *qui forme*.

AMMAESTRÀTO, TA, add. da Ammaeſtrare. V. Propriamente, vale Scienziato, Perito, Dotto. V.

AMMAESTRATÒRE, ſ. m. Che ammaeſtra. *Maître*; *Précepteur*, *qui inſtruit*; *qui en donne*.

AMMAESTRATRICE, ſ. f. Colei che ammaeſtra. *Maîtreſſe d' école*, *Gouvernante d' enfans*, *celle qui ſeigne*.

AMMAESTRATÙRA,) V. Ammaeſtramento.

AMMAESTRAZIONE,)

AMMAESTRÈVOLE, add. Atto ad eſſere ammaeato, docile. *Docile*; *propre à recevoir inſtruction*, *être inſtruit*; *diſciplinable*. §. Per Ammaeſtratoo. V.

AMMAESTREVOLMENTE, avverb. Con maeſtà, con arte. *Savamment*; *en maître*; *habilement*, *adroitement*.

AMMAGLIÀRE, v. a. Propriamente, legar le balintorno, e da' lati, con legatura a guiſa di rete. *ier en forme de maille*.

AMMAGLIÀTO, TA, add. da Ammagliare. V.

* AMMAGRÀRE,) v. n. Divenir magro. *Mai-*

AMMAGRÌRE,) *grir*; *amaigrir*; *devenir mai-*

gre. §. v. a. Fa render magro. *Amaigrir*; *rendre maigre*.

* AMMAJARSI, v. n. p. Ornarſi con majo. *Se parer*, *ſe couvrir de feuillages*, *de fleurs*. Quando io era fanciulla non ci ammajavamo, come fanno al dì d' oggi queſte noſtre, che mettono tanti fiori.

AMMAJÀTO, TA, add. d' ogni g. Coperto di rami fronzuti. *Couvert*, *orné de branches vertes*, *garnies de feuilles*.

AMMAINÀRE, v. a. Termine della Navigazione: dicefi del ritirar le vele in modo, che non operino. *Amener*, *caler*, *baiſſer*, *abaiſſer les voiles*.

* AMMALÀRE, v. n. e n. p. Perder la ſanità, divenir infermo. *Tomber malade*; *s' aliter*, *perdre la ſante*. §. In att. ſignif. rendere infermo. *Rendre malade*, *cauſer une maladie*; *devancer la ſante*.

AMMALATÌCCIO, CIA, add. Malaticcio. *Maladif*; *valetudinaire*; *qui eſt ſujet à être malade*; *infirme*; *qui a peu de ſanté*.

AMMALÀTO, TA, add. *Malade*.

* AMMALATTÌRE, v. n. Divenir malato: Ammalare. V.

AMMALATÙCCIO, TA,) add. V. Ammalaticcio.

AMMALAZZÀTO, TA,)

AMMALIAMENTO, ſ. m. L' ammaliare. *Enſorcellement*; *maleſice*; *charme*, *enchantement*. *Sorcellerie*.

AMMALIÀRE, v. a. Fare, o dar malie, fatturare, incantare, affatturare, affaſcinare. *Enſorceler*, *charmer*; *enchanter*. §. E fig. dall' effetto, che fanno le malie. Torre il diſcorſo, il cervello, far divenire ſtupido. *Ôter l' eſprit*; *rendre ſtupide*; *abêtir*; *abrutir*.

AMMALIÀTO, TA, add. *Enſorcelé*, *&c.* §. Per Attonito, Stupefatto. V. *Etonné*, *ſtupide*; *ſurpris*; *epris*; *aſſeri*, *égaré*.

AMMALIATÒRE, ſ. m. Che ammalia. *Sorcier*. V. Maliatore.

AMMALIATRICE, v. f. Che ammalia. *Sorcière*. V. Maliarda.

AMMALIATÙRA. V. Ammaliamento.

AMMALIZIÀTO, TA, add. *Malic. Lett. Fam.* Che ha imparato la malizia, che è divenuto maliſioſo. *Qui eſt devenu malicieux*, *qui a appris la malice*.

AMMANDORLÀTO, ſ. m. *Uſ. Dif.* Lavoro a mandorla. Ingraticolato, compoſto di legno, o di canne, i cui ſpazi, detti mandorle, ſono in figura di ſeſto, o ſia mandorla. *Lozange*, *taille*, *fait en lozanges*.

AMMANETTÀRE, v. a. Mettere le manette, e dicefi così delle mani, come de' piedi. *Mettre les manettes*, *enmetter*.

AMMANNITTÀTO, TA, *Accad. Cr. C. M.* add. da ammannettare. *Enmetté*, *&c.*

AMMANIERAMENTO, ſ. m. *Salvin.* Avvenevolezza, abbellimento. *Ornement*; *embelliſſement*.

AMMANIERÀRE, v. a. *Salvin.* Acconciare, imbellire, dar garbo. *Orner*, *parer*; *ajuſter*; *embelir*.

AMMANIERÀTO, TA, *Uſ. Dif. Salvin.* add. da ammanierare, garbato, abbellito. *Ajuſté*, *paré*, *orné*, *embelli*.

AMMANNAIÀRE, v. a. Uccidere colla mannaja. *Trancher*, *c'eſt la tete avec un couteau*, *avec une hache*.

AMMANNAJÀTO, TA, add. da ammannaiare. *Decollé*, *decapité*, *qui a eu la tete tranchée*.

AMMANNAMENTO. V. Ammannimento.

AMMANNANTE, add. de' due ſcanni. *Salvin. Iliad.* 18. Che ammanna. *Qui prepare*, *qui apprete*.

AMMANNÀRE, v. a. V. Apparecchiare. §. Prov. ammanna ch' io lego, dicefi ironicamente, a colui che s' affatica a cercar qualche gran maraviglia negli atti, preſa da' mimici dal far le mcine, cioè i covoni. *Il faut nous en donner à garder*, *c'eſt un grand embarras*.

AMMANNÀTO, V. Apparecchiato.

AMMANNIMENTO, ſ. m. Apparecchio di varie coſe. *Preparation*, *appareil*; *appret*; *preparatif*.

AMMANNIRE, V. Ammannare.

AMMANNITO. V. Ammannato.

AMMANSÀRE, v. a. Far manſueto. *Adoucir*; *apprivoiſer*; *appaiſer*; *rendre doux ou traitable*.

AMMANSÀTO, TA. add. *Apprivoiſé*, *&c.*

AMMANSÌRE, V. Ammanſare. §. Ammanſire, n. aſſol. e n. p. farſi manſueto. *S' adoucir*; *s' appaiſer*, *devenir plus doux*, *plus traitable*.

AMMANSÌTO. V. Ammanſato.

AMMANTARE, v. a. Mettere addoſſo il manto, o veſte ſimile al manto. *Couvrir d' un manteau*. §. Per coprire ſemplicemente. *Couvrir*; *cacher*. §. Ammantarſi. *Se couvrir*. §. Fig. celare, naſconderе. *Cacher*; *couvrir*; *voiler*, *déguiſer*; *dérober à la vue*.

AMMANTÀTO, TA, add. V. il ſuo verbo.

AMMANTATÙRA, ſ. f. L' ammantare, e il manto ſteſſo. *L' action de couvrir d' un manteau*.

AMMANTELLÀRE. V. Ammantare.

AMMANTO, ſ. m. Manto, e peer. per ogni forta di veſte ond' uom ſi ricuopra. *Manteau*; *manle*.

AMMARCIMENTO, ſ. m. Lo ammarcire. *Pourriſſement*.

AMMARCÌRE. V. Marcire.

AMMARCÌTO, TA, add. *Becc.* 9. 10. Marcito *Pourri*.

AMMARGINARSI, v. n. p. Dicefi delle piaghe allorchè ſi rimarginano. *Se cicatriſer*; *ſe recroûtre*; *ſe recouvrir*; *ſe refermer*.

AMMARICÀRE. V. Rammaricare.

AMMARTELLÀRE, v. a. Dar martello, travagliare. *Tourmenter*; *donner de la jalouſie*.

AMMARTELLÀTO, TA, add. Dicefi di colui, o di colei, cui l' amante travaglia con dargli gelofia. *Qui a martel en tête*.

* AMMASCHERÀRE, V. Mafcherare.

AMMASCHERÀTO, TA, add. *Mart. Franz. Rim. Burl.* Mafcherato, Immafcherato. V.

AMMASSAMENTO, ſ. m. Mucchio, adunamento di coſe. *Entaſſement*: *amas*; *accumulation*.

AMMASSÀRE, v. a. Far maſſa, mettere inſieme, adunar certe coſe. *Amaſſer*; *entaſſer*; *accumuler*; *aſſembler*; *mettre enſemble*. §. AmmaſſarſI, n. p. adunarſi, conſregarſi. e dicefi degli animali e delle perſone. *S' aſſembler*; *s' attrouper*; *s' unir*; *ſe joindre en un même lieu*.

AMMASSÀTO, TA, add. *Entaſſé*, *&c.* §. Acre ammaſſato, vale Denſo. *Air epais*.

AMMASSATÒRE, verb. m. Che ammaſſa. *Qui entaſſe*; *qui accumule*.

AMMASSICCIARSI, v. n. p. Affedarſi, induriſi, diventar maſſiccio. *Durcir*; *s' endurcir*; *devenir dur*, *maſſif*.

AMMASSO, V. Ammaſſamento.

AMMATASSÀRE, v. a. Ridurre in mataſſa. *Mettre en echeveau*.

AMMATASSÀTO, TA, add. *Magal. Lett. fam.* 1. Ridotto in mataſſa. *Mis en echeveau*.

* AMMATTAMENTO. V. Accennamento.

* AMMATTÀRE. V. Accennare.

AMMATTÌRE, v. a. Far divenire matto. *Rendre fou*; *faire devenir fou*; *faire tourner la tête*. §. In ſignif. neutro, divenir matto. *Devenir fou*; *perdre le cerveau*.

AMMATTÌTO, TA, add. Divenuto matto. *Devenu fou*, *rendu fou*.

AMMATTONAMENTO, ſ. m. Lo ammattonare. *Carrelage*.

AMMATTONÀRE, v. a. Far pavimento di mattoni. *Carreler*, *paver des carreaux*.

AMMATTONÀTO, TA, add. *Carrelé*, *&c.*

AMMATTÒNATO, ſ. m. Uſaſi ſempre coll' arricolo, e coſe. Luogo ammattonato. *Pave*, *carrelé*. §. Reſtare coll' ammattonato, vale, Rimaner ſenza mezzo. *Etre reduit à la bifarre*.

AMMAZZAROVI, ſ. m. *Salvin. Iliad.* 8. Che ammazza buoi, bevendo. *Tueur de bœufs*.

AMMAZZADÒLI, ſ. m. *Salvin. Iliad.* 12. Che leva i dolori. *Qui affoſe les douleurs*.

AMMAZZAMENTO, ſ. m. L' ammazzare. *Maſſacre*, *meurtre*, *tuerie*, *carnage*.

AMMAZZAR le parole. V. Parola.

AMMAZZARE, v. a. Par che così ſi diceſſe del percuotere con mazza; generalmente però ſi prende per uccidere. *Tuer*, *occire*, *ôter la vie*. §. Ammazzarſi n. p. ucciderſi. *Se tuer*; *s' occire*. §. Lasciamo ammazzar, dicefi di un che recita male, o facil a ſtroppoſſirſi, di coſe ſpiacevoli. *Il m' accable*, *il m' aſſomme*. §. Ammazzarſi in una coſa, vale Lavorarvi tutt' attento. *S' attacher à quelque choſe avec ardeur*. §. Ammazzar la gente di quiſtioni di proprio che s' affolla. *Ecraſer le peuple à force de taxes*, *à la ſonle*. §. Per far mazzi, e dicefi di fiori, e d' erbe. *Faire des bouquets*.

AMMAZZASETTE, ſ. m. *Malm.* 1. Bravaccione, colpertone, fmargiaſſo, bravaſſo. *Rodomont*; *fanfaron*; *faux brave*, *vaut de gens*, *ſoulent des chamerres ſerrées*.

AMMAZZÀTO, TA, add. da Ammazzare. V.

AMMAZZATÒRE, v. m. Che ammazza. *Meurtrier*; *aſſaſſin*; *celui qui tue*.

AMMAZZATRICE, v. f. Che ammazza. *Meurtriere*; *celle qui a tué quelqu'un*.

AMMAZZERÀRE. V. Mazzerare.

AMMAZZERÀTO, TA, add. Indurito, affodato, e dicefi propriamente della paſta, quando ſi fecca da ſe. *Endurci*, *ſeche*. §. Terra ammazzerata, dicefi di quella terra che ſi raffoda, e fa come uno ſmalto per eſſere data battuta. o calpeſtata mentre era molle. *Terre endurcie*, *ſeche*.

AMMAZZOLARE, v. a. Far mazzi, e dicefi di fiori, e d' erbe. *Faire un bouquet*, *des bouquets*.

AMME. V. Ammen.

AMMEMARE,) n. Affogar nella melma. *Se*

AMMEMMARE,) *noyer dans la boue*; *s' embourber*. §. Fig. Si dice d' uomo che s' intriga, e non fa uſcir d' un affare. *S' embourber dans une mechante affaire*.

AMMEMMÀTO, TA, add. V. il ſuo verbo.

AMMEN, AMMÈNNE, ed AMME per la rima, ſ. m. Voce Ebrea, colla quale ſi conferma il già detto, e vale, così è, così ſia. *Ainſi ſoit il*; *amen*. §. Proverbialmente eſprime veloccità grandiniſima. Un ammen non faria potuto dirſi. In un ammen, cioè in un attimo. *En un clin d' œil*; *en un inſtant*.

AMMENDA, ſ. f. Riſtoro, rifacimento di danno, ricompenſa. *Amende*; *dedommagement*; *reparation*

d' un dommage. §. Per correzione, e moderazione d' errore. *Correction ; amendement ; réforme ; changement en mieux.* §. Per Censura, o Condennagione. V.

AMMENDÀBILE, add. d' ogni g. Da ammendarsi, che può ammendarsi. *Corrigible ; qu'on peut, ou que l'on doit corriger.*

AMMENDABILISSIMO, MA, fup. d' Ammendabile. *Très corrigible.*

AMMENDAMENTO. V. Ammendazione.

AMMENDÀRE, v. a. Correggere, ridurre a miglior essere, o forma. *Corriger ; réformer ; emender ; amender ; rendre meilleur.* §. Dicesi anche di cose morali, come ammendare i peccati, gli errori, &c. §. Per rifarare i danni. *Dédommager ; indemniser ;* §. Per rifarare le dommage ; *amender.* §. Ammendarsi, n. p. Correggersi. *Se corriger ; s' amender.*

AMMENDÀTO, TA, add. V. il fuo verbo.

AMMENDAZIONE, f. f.) Lo ammen-

AMMENDO, f. m. *Bocc. vit. Dant.*) darfi, ammenda. *Amendement ; correction.*

AMMENDÙE. V. Ambedue.

AMMENNE. V. Ammen.

* AMMENTARSI, n. p. V. Rammentarfi.

AMMENTICARSI, n. p. *Boc. Teſ.* 11. Dimenticarfi. V.

* AMMERGERE. V. Sommergere.

AMMESSO, SA, *Dav. Scism.* 24. add. da Ammettere. V.

AMMÈTTERE, v. a. Introdurre, accettare, ricevere. *Admettre ; recevoir.* §. Ammettere un peccato, fi dice per commettere. V. §. Per litigare, fpignere contro, e che propriamente fi fa a'cani. V. Aizzare. §. Ammettere il cavallo, afino, toro, &c. vale Mandarli alle loro femmine per generare, dare il maſchio. *Envoyer à la monte.*

AMMEZZAMENTO, f. m. L' ammezzare. *Partage, ou diviſion par le milieu.* §. Per mezzo, metà. *Le moitié.*

AMMEZZÀRE, v. a. Dividere per mezzo. *Partager en deux ; diviſer par le milieu.* §. Talora ſignifica pervenire alla metà, come gli uomini pieni d' inganni non ammezzeranno i ol loro. *N'arriveront point à la moitié de leurs jours.* §. Ammezzare, parlandoſi di frutte ſi pronuncia coll' e ſtretta, e le zz aſpre, ed è lo ſteſſo che Ammezzire. V.

AMMEZZÀTO, TA, add. V. il fuo verbo.

AMMEZZATÒRE, v. m. Che ammezza. *Qui partage en deux, ou par le milieu.*

AMMEZZÌRE, v. n. *Cr. in ammezzare*, e AMMEZZIRSI, n. p. *Buon. Fior.* 7. Diventar mezzo, infracidire, e dicesi delle frutte, allorchè ſono tra'l maturo, e'l fracido. *Se flétrir ; ſe vider ; moiſir ; devenir trop mur.*

AMMI, f. m. Sorta di pianta aſſai alta, e folta di rami, che produce un ſeme di queſto nome, tondo, e minuto come i granelli di ſabbia, bigio, ſcuro, d' un guſto, e odore aromatico. *Ammi.*

AMMICCARE, v. a. Accennar con gli occhi. *Faire ſigne de l'œil.* §. Dicesi anche per far occhio, e dar occhio. V. Occhio.

AMMICCATÒRE, verb. m. Che ammicca. *Celui qui fait ſigne de l'œil.*

* AMMICCATRICE, verb. f. Colei che ammicca. *Celle qui fait ſigne de l'œil.*

AMMIGLIORÀRE, V. Migliorare.

AMMINICOLÀRE, v. a. *Accad. Cr. C. M.* Rinforzare, fortificare con amminicolo. *Enayer ; appuyer ; fortifier ; aider ; ſecourir ; aſſiſter.*

AMMINICOLÀTO, TA, *Magal. lett. ſcien.* 1. add. da amminicolare, rinforzato, ſoſtenuto con amminicolo. *Appuyé ; crépé ; pourvu.*

AMMINICOLO, f. m. *Bemb. aſol.* 3. Soſteno, aiuto, preſidio, appoggio. *Adminicule ; aide ; appui ; ſoutien ; ſecours.*

AMMINISTRAGIONE,) f. f. Amminiſtrazione.

* AMMINISTRANZA,) f. Amminiſtrare. *Adminiſtration ; gouvernement ; conduite ; direction ; maniement ; ſoin ; geſtion.*

AMMINISTRÀRE, v. a. Reggere, e governare. *Adminiſtrer ; gouverner ; regir.* §. Per fomministrare, che è porgere o dare altrui checchessia. *Fournir ; pourvoir ; livrer ; donner.*

AMMINISTRÀTO, TA, add. *Adminiſtré, &c.*

AMMINISTRATÒRE, verb. m. Che amministra. *Adminiſtrateur.* §. T. legale. Colui che tien cura degli altrui affari. *Curateur.*

AMMINISTRATRICE, verb. f. Colei che amministra. *Adminiſtratrice.*

AMMINISTRAZIONE. V. Amminiſtragione.

AMMINUTÀRE, v. a. Far minuzzoli, tritare, fminuzzare. *Hacher ; couper en petits morceaux.*

AMMIRÀBILE, add. d' ogni g. Degno di ammirazione. *Admirable ; ſurprenant ; merveilleux ; qui attire l' admiration.*

AMMIRABILISSIMO, MA, fup. d' ammirabile. *Très admirable.*

AMMIRABILITÀ, f. f. *Segn. Criſt. iſt. s. 1.* Aſtratto d' ammirabile. *Le merveilleux ; qualité de ce qui eſt admirable ; ſuprenant.*

AMMIRABILMENTE. *Segner. miſcr.* 18. V. Mirabilmente.

AMMIRAGLIÀTO, f. m. *Volg. Ir.* La dignità, e l' ufficio dell' Ammiraglio. *Amirauté.*

AMMIRÀGLIO, f. m. Titolo di Capitano d' armate di mare. *L' Amiral.* §. Per ilpecchio, dicesi da' Fiorentini. *Miroir.*

* AMMIRAMENTO, f. m. V. Ammirazione.

AMMIRANDO, DA, add. V. Ammirabile.

* AMMIRANZA, f. f. Maraviglia.

AMMIRÀRE, v. a. Mirar con maraviglia. *Admirer ; conſiderer avec ſurpriſe ; regarder avec etonnement.* §. Farſi ammirare, renderſi degno di ammirazione. *Se faire admirer.* §. Ammirarſi, n. p. Stupirſi. *Etre etonné, ſaiſi d' admiration ; s' émerveiller ; s' etonner.*

AMMIRATISSIMO, MA, fup. d' ammirato. *Très-admiré.*

AMMIRATÌVO, VA, add. di maraviglia, eſclamazione ammirativa, interjezione ammirativa. *Admiratif, ive.*

AMMIRATÌVO, f. m. Che ammira. *Emerveillé ; étonné ; ravi en admiration ; ſaiſi d' admiration ; ſurpris.* §. Aſſol. Dicesi per quel ſegno, che ſi pone dopo qualche interjezione ammirativa. *Point admiratif.*

AMMIRÀTO, TA, add. da ammirare. *Admiré, &c.*

AMMIRATÒRE, v. m. Che ammira. *Admirateur ; qui admire ; qui a coutume d' admirer.*

AMMIRATRICE, v. f. Che ammira. *Admiratrice.*

AMMIRAZIÒNE, f. f. L' ammirare. *Admiration ; ſurpriſe ; etonnement.*

AMMIRIÈRE, f. m. Voce, che 'l Salvini ha forſe tratta dall' admirers degli Inglesi, e vale Amante, ciesbeo. V.

* AMMISERARSI, n. p. Farſi miſero, ed infelice. *Se rendre miſerable ; malheureux.*

AMMISSIBILE, add. *Cr. N.* da ammettersi, atto ad ammettersi, che ſi può ammettere. *Admiſſible ; valable ; recevable.*

AMMISSIÒNE, f. f. Lo ammettere. *Admiſſion ; reception.*

* AMMISTIÒNE, f. f. *Cr. N.* Meſcolanza, meſcuglio. *Mélange ; mixtion.*

* AMMORSURÀRE. V. Mifurare.

* AMMISURATAMENTE, avv Miſuratamente. *Avec moderation ; moderement ; ſans excès.*

* AMMISURÀTO, TA, add. Che vive con miſura, e con regola. *Modere ; tempere ; qui eſt de moderation, de retenue.*

AMMITTO, f. m Quel panno lino, che 'l Sacerdote ſi mette in capo, quando ſi para. *Amit.*

* AMMODAMENTO. V. Moderazione.

* AMMODATAMENTE, avv. Moderatamente, Modeſtamente. V.

* AMMODÀTO, TA, add. V. Moderato.

* AMMODERÀTAMENTE. V. Moderatamente.

AMMODERÀTO. V. Moderato.

AMMODERNÀRE, v. a. Ridurre all' uſo moderno. *Refaire, renouveller une choſe, pour qu'elle ſoit à la mode.*

AMMODERNÀTO, TA, add. *Refait ; renouvelé.*

* AMMODESTÀRE, v. a. *Ciul. dal Camp.* Render modeſto. *Rendre modeſte.*

AMMOGLIAMENTO, f. m. L' ammogliare. *Mariage.*

AMMOGLIÀRE, v a. Dar moglie. *Marier ; donner pour femme.* §. Ammogliarſi, n p. Prender moglie. *Se marier ; prendre femme.* §. Fig. Parlando degli animali, e altro, vale congiungnere, e congiugnersi. *S' accoupler ; ſe joindre pour la generation.*

AMMOGLIÀTO, add. m. Da ammogliare, che ha moglie. *Marié ; qui a pris femme.*

AMMOGLIATÒRE, verb. m. Che ammoglia. *Qui ſe mele à faire des mariages.*

AMMOINAMENTO, f. m. *Salvin. Proſ. T.* Carezza, blandizia, lo ammoinare. V. Ammoinamento.

AMMOINÀRE, v. a. Accarezzare, far moine. *Careſſer ; flatter ; cajoler.* §. In varie parti d' Italia, e voce baſſa, che vale Annojare con lamenti, od inſinuazioni. *Ennuyer ; importuner à force de plaintes, de ſollicitations.*

AMMOINÀTO, TA, add. *Careſſé, &c.*

AMMOLLAMENTO, f. m. L' ammollare. Immollamento. V.

AMMOLLÀRE, v. a. Bagnare, far molle, inumidire. *Tremper ; humecter ; mouiller.* §. Ammolliare, verb. n. Eſſer molle, eſſer umido. *Etre trempé, moüillé, humide, moite.* E troppo ammolla, e troppo ſecca. §. Fig. Radolcire, far manſueto. *Adoucir ; aſſoupir ; attendrir ; flêchir ; calmer ; tempérer ; mitiger.* §. Ammollarſi, n. p. Per raddol cirſi. *S' adoucir ; s' appaiſer ; ſe calmer.* §. Per Intenerirſi. V. §. Ammollar il canapo, rallentarlo. *Lâcher la corde, le cable.* E più propriamente. *Filer le cable.* §. Ammollar il ventre. *Lâcher le ventre.* §. Per Allentare. V.

AMMOLLATÌVO, VA, add. Atto ad ammollare. *Qui humecte ; qui ramollit ; qui relâche.*

AMMOLLÀTO, TA, add. da ammollare. *Trempé, &c.*

AMMOLLIENTE, part. d' Ammollire. Che ammollisce. *Emollient ; qui amollit.*

AMMOLLIMENTO, f. m. *Pallav. Conc. Tr.* 3. Mollificazione, Ammollamento. V.

AMMOLLÌRE, AMMOLLÌTO. V. Ammollare, Ammollato.

AMMOLLITÌVO, VA, *Cr. N.* add. Che ammollisce, atto ad ammollire, a raddolcire. *Qui relâche ; qui humecte ; qui adoucit.*

AMMONIACÀTO, TA, add. Compoſto con ammoniaco. *Préparé avec de l' ammoniac.*

AMMONIÀCO. V. Armoniaco.

AMMONIGIÒNE, f. f.) V. Ammonizione, &c.

AMMONIMENTO, f. m.)

AMMONÌRE, v. a. Avvertire, avvifare. *Avertir ; remontrer ; conſeiller ; perſuader ; donner avis ; faire connoître.* §. Per privare altrui dell' onore de' Magiſtrati. *Deſtituer, dépoſer, priver d' une charge.*

AMMONÌTO, TA, add. *Averti, &c.*

AMMONITÒRE, verb. m. Colui che ammonisce. *Qui avertit ; qui reprend amiablement.*

AMMONITÒRIO, IA, add. Efortatorio, Perſuaſorio. V.

AMMONITRÌCE, verb. f. Colei che ammonisce. *Celle qui avertit, qui reprend amiablement.*

AMMONIZIONCÈLLA, f. f. dim. d' ammonizione. *Remontrance paternelle, légère.*

AMMONIZIÒNE, f. f. L' ammonire. *Admonition ; avertiſſement ; animadverſion ; avis ; remontrance ; conſeil.*

AMMONTÀRE, v. a. Far monte, mettere inſieme. *Amonceler ; entaſſer ; amaſſer ; accumuler ; aſſembler.* §. Fig. Dicesi del congiugnimento delle beſtie per cagion di generazione, che oggi diciamo Montare. V.

AMMONTÀTO, TA, add. *Amoncelé.* §. Fig. Ricchezze ammontate, vale Accumulate. *Biens, richeſſes accumulées, amaſſées.*

AMMONTICÀRE. V. Ammontare, al proprio.

AMMONTICELLARE, v. a. dim. d' ammontare. Far monticelli. V. Ammontare.

AMMONTICELLÀTO, TA, add. *Amoncelé.*

AMMONTICCHIÀRE. V. Ammonticellare. §. fig. Unire ſtrettamente inſieme. *Se ſerrer ; ſe preſſer.* Le pecore ſi ragunano, e ſi ammonticchiano inſieme.

AMMONTONAMENTO, f. m. *Segner. Conc.* 2. Ammontamento, Ammaſſamento. V.

AMMONTONÀRE, v. a. I Romani il dicono per Ammontare. V.

AMMONTONÀTO, TA, add. Ammontato. *Entaſſé, amoncelé.*

AMMONZICCHIÀRE, Ammonzicchiato. V. Ammonticchiare.

AMMORBÀRE, v. n. Ammalare, eſſer compreſo da morbo, da infermità. *Tomber malade ; languir.* §. Per lo puttire de' peſſimi odori. *Puer comme la peſte.* §. Nel fignif attivo. *Empeſter ; empuantir ; infecter de mauvaiſe odeur.* §. Per eſſer eccedentemente odoroſo. *Rentre, répandre, jetter trop d' odeur.*

AMMORBATELLO, add. dim. D' ammorbato. *Un peu rare ; puant.*

AMMORBATISSIMO, MA, fup. d' ammorbato. *Très puant ; empeſte.*

AMMORBÀTO, TA, add. da ammorbare. V.

AMMORBIDAMENTO, f. m. L' ammorbidare. *Douceur ; delicateſſe.*

AMMORBIDÀRE,) v. a. Mollificare, far mollo.

AMMORBIDIRE,) bido, tor via la durezza. *Rendre douillet, doux & mollet à l' accouchement.* §. Fig. Addolcire. *Adoucir ; appaiſer ; aſſoupir.* §. Fig. Ammorbidire un zotico. §. Addolcirſi, n. p. Divenir morbido. *Devenir doux, morbidarſi, n. p.* Divenir morbido. *Devenir doux.* §. Fig. Darſi in preda alle laſcivie, alle mollezze. *S' efféminer ; s' abandonner à la lubricité à la molleſſe.*

AMMORBIDÌTO, TA, add. V. il fuo verbo.

* AMMORBÒSO. V. Peſtilenziofo.

AMMORSELLÀTO, f. m. Manicaretto di carne minuzzata, e d' uova dibattute. *Hachis de viande ſinction.*

AMMORTAMENTO, f. m. L' ammortare. *Extinction.*

AMMORTÀRE, v. a. Ammorzare. *Eteindre, étouffer ; amortir.* §. Fig. Ammortar le paſſioni vale Rintuzzarle, tenerle ſoggette. *Amortir les paſſions.*

AMMORTÀTO, TA, add. *Eteint.*

AMMORTÌRE, v. n Stramortire, ſvenire. *Evanouir ; défaillir ; ſe pâmer ; tomber en ſincope, en défaillance ; manquer.* §. Per Ammorzare. V. Ammortirſi, n. p. *Teſ. Br.* 2. Ammorzarſi, eſſer guerſi, ſpegnerſi. *S' eteindre.*

AMMORTITO, TA, add. V. il fuo verbo.

AMMORVIDÌRE. V. Ammorbidare. §. Ammorvidirſi, n. p. *Red. oſſ. an.* Ammorbidarſi. *Se ramollir.*

AMMORZÀRE, v. a. Spegnere, contrario d' accendere. *Eteindre ; étouffer ; amortir.* §. Per Attirare, Rintuzzare. V. §. Ammorzarſi, n. p. *Seteindre.*

† AMMORZATÒRE, f. m. Che ammorza. *Eteint.*

AMMOSCÌRE, v. n *Rom.* Languire, divenir fcio, o languido. *Se flétrir ; ſe faner ; languir ; venir mou, languiſſant ; perdre ſa ſoüe.*

AMMOSCITÒ, TA, add. *Flétri, &c.*

AMMOSTANTE, partic. d' ammoſtare, che vale anche in forza di ſuſtantivo, e vale colui che ammoſta. *Qui foule le raiſin.*

AMMO

AMMOSTÀRE, v. a. Pigiar l'uva nel tino per varne il mosto. *Fouler le raisin, la vendange.*
AMMOSTATO, add. m. V. Ammosfare.
AMMOSTATÒJO, s. m. Legno, col quale s'ammosta. *Pressoir.*
† AMMOTTAMENTO, s. m. Lo scoscendimento della terra. *Eboulement.*
AMMOTTARE, v. n. Smottare, lo scoscendersi e far la terra ne' luoghi a cagion. *S'ébouler, tomber en ruine.*
AMMOTTINÀRE, V. Abbottinare.
AMMOTTINARSI. *Parch.* Ammutinarsi. V.
* AMMÒVERE. V. Togliere.
AMMOVIMENTO, s. m. *Com. par.* 25. Movimento verso altrui, avvicinamento. *L'affion d'approcher de quelqu'un, de s'avancer vers quelqu'un.*
AMMOZZICÀRE, v. a. Tagliare a pezzi. *Mettre en pièces, en morceaux; massacrer.*
AMMOZZICÀTO, TA, add. *Massacré.*
AMMUCCHIÀRE, v. a. Far mucchio. *Amasser; entasser; assembler; accumuler; amasser.*
AMMUCCHIÀTO, TA, add. da ammucchiare. *Amoncelé, &c.*
AMMUNIMENTO, s. m. V. Ammunizione. §. Per emorria. V.
* AMMUNIRE, AMMUNÌTO. V. Ammonire. Per Rilegare. V.
AMMUNIZIÒNE, V. Ammonizione.
* AMMURICÀRE, v. a. Ammollare, e ammorbar fatti intorno a chicchessia. V. Ammollare, Ammorbare.
* AMMURICÀTO, TA, addiet. V. Ammorbare.
AMMURICCIÀRE, v. a. *Dif.* Ammuricare. V.
AMMUSARSI, n. p. Riscontrarsi muso con muso, darsi di muso. *Se rencontrer face à face; se donner de la tête.*
AMMUTÀRE. V. Ammutolire.
AMMUTINAMENTO, s. m. Sollevazione de' soldati, o del popolo. *Mutinerie, sedition, revolte, revolte; sonnulte, soulevement seditieux.*
AMMUTINARSI, n. p. Sollevarsi, ribellarsi. *Se mutiner; se soulever; se revolter.*
AMMUTINÀTO, TA, add. Sedizioso. *Mutin, rebelle; seditieux.*
AMMUTINATÒRE, v. m. *Accad. Cr. C. M.* Che muntina. *Seditieux.*
AMMUTÌRE,) v. n. e *Segner.* Parce Am-
* AMMUTOLÀRE,) mutolirsi, n. p. Perdere la
AMMUTOLÌRE,) favella, diventar muto. *Devenir muet; perdre la parole; perdre l'usage de parole.* §. Ammutolire, dicesi pure degli occhi le viti, quando perdono le meste. *Couler.*
* AMMUTOLITO, TA,) add. e sust. pure in
AMMUTOLÌTO, TA,) forza di sust. Che ammutola. *Muet; qui ne parle pas.*
AMNIO, s. m. La seconda, o l'interna membrana, in cui sta ravvolto il feto nell' utero. *Amnios, uterine du fœtus.*
AMNISTIA, s. f. *Morat. lett.* General perdono e i Sovrani accordano specialmente a' sudditi ribelli, o defensori. *Amnistie.*
AMO, s. m. Piccolo stromento d' acciajo, uncinato, con punta a guisa d'ancora, ad uso di pigliar pesci. *Hameçon.*
AMÒMO, s. m. Arbusfello, che produce aroma, che anche si chiama amomo, ed è una coccola nda, e grossa come i più bei grancelli d'uva, disposta parimente in grappoli. *Amome.*
AMORACCIO, s. m. peggiorat. d'Amore. *Amour regle.*
* AMORAMENTO. V. Innamoramento.
* AMORÀNZA, V. Amore.
AMORAZZO, s. m Innamoramento; ma dicesi d'ircheno. *Amourette; amour.*
AMÒRE, s. m. Sentimento che nasce nel cuore, che il porta varsi di ciò che gli sembra amabile, onde ne formi l' obbietto de' suoi affetti, e de' suoi desiderj. *Amour.* §. Amor divino, o carità. *Lecher, amour de Dieu. Amour qu'on a pour Dieu.* Amore umano, preso in buona parte. *Amour; amitié; bienveillance, affection, attachement.* §. Amore, preso in mala parte, significa desiderio libidinoso, e appetito disordinato; e suole chiamarsi, amor carnale. *Amour charnel.* Di qui, nasce in modo, dicesi degli animali, allorchè si risveglia in loro l' appetito libidinoso. *Etre en amour; etre en chaleur.* §. Viver d'amore; vale Vivere di far fe-sti amorosi. *Faire un mau ais, un bonheur en amour.* §. Amore, per lo Dio Cupido, divinità favolosa, cui gli Antichi attribuivano la podanza di far amare. *L'amour Cupidon.* §. Per Drudo, Amante. V. § Per amor tuo, per amor mio, e fimili modi di dire per muover altri a fare, dire, lasciare, &c. qualche cosa, e vale Per rispetto, per cagion di me, di te, &c. *Pour l'amour de . . . . à cause de . . . . &c.* §. Far una cosa d'amore, vale D'accordo, *D'accord; d'un commun consentement.* §. Essere in amore, essere in grazza, essere in piacimento. *Etre dans les bonnes graces; etre bien vu; etre en faveur.*
AMOREGGIAMENTO, s. m. L' amoreggiare. *Amour; galanterie.*
AMOREGGIARE, v. a. Fare all' amore, desiderare. *Faire l'amour à une personne; souhaiter une chose, la désirer.*
AMORETTO, s. m. dim. d' amore. *Un amour leger.*
AMORÉVOLE, add. d' ogni e. Benevolo, cortese. *Doux; obligeant; gracieux; affable; poli; efficient.* §. Per Amorofo. V.
AMOREVOLEGGIARE, v. a. Far amorevolezza. *Faire des amitiés; caresser; cajoler.*
AMOREVOLEZZA, s. f. Affatto d' amorevole, affezione, effetto di benevolenza. *Amitié; bonté; douceur; benignité; affabilité.* §. Piccoli regalo, o galanteria, che taluna fi dona altrui. *Petits presens.*
AMOREVOLIZZINA, s. f. dim. d' amorevolezza. *Caresse; flatterie; cajolerie; mignardise.*
AMOREVOLEZZOCCIA, s. f. C. Un' amorevolezza fatta altrui con poco garbo. *Caresse grossiere.*
AMOREVOLISSIMAMENTE, avv. fup. d' amorevolmente. *Très gracieusement, &c.*
AMOREVOLISSIMO, MA, fup. d' amorevole. *Très gracieux, &c.*
AMOREVOLMENTE, avv. Con amorevolezza, piacevolmente, benignamente. *Amicalement, affectuement; poliment, avec douceur.*
AMOREVOLONE, *Car. lett.* accresc. di amorevole, e usasi avverbialmente. *Très gracieux enfant, &c.*
AMORINO, s. m. dim. d' amore. *Petit amour.*
AMOROSAMENTE, avv. Con affetto amoroso. *Amoureusement.* §. Per carnalmente. *Charnellement.*
* AMOROSANZA. V. Benevolenza.
AMOROSELLO, LA,) add. dim. d' amorofo,
AMOROSETTO, TA,) detto per vezz. *Aimable; prevenant.* §. Per grazioso, gentile. *Mignon; gentil, gracieux; grace; aimable.*
AMOROSISSIMAMENTE, avv. fup. d' amorofamente. *Très amoureusement.*
AMOROSÌSSIMO, MA, add. fup. d' amorofo. *Très amoureux.*
AMOROSITÀ, AMOROSITÀDE, AMOROSITÀTE, s. f. Benevolenza. *Amour, amitié, affection; bienveillance.*
AMOROSO, s. m. Per una forta di fafina. *Sorte de prune.*
AMOROSO, SA, add. Pien d' amore; ma per lo più in fenfo d' amor carnale. *Amoureux, qui aime d' amour, passionné; amoureux.* § Per amante, in forza talora di fost. *L' amant. l' amoureux.*
AMOROTTO, s. m. Specie di fafina. *Prune de damas.* Avertafi che v' è *damas musqué, rouge, blanc, noir, gris, violet.*
AMOSCANTE, s. m. Nome di dieta tra' Saracini. *Sorte de diguité chez les Sarasins.*
AMOVIBILE, add. d' ogni g. Che fi può rimuovere. *Amovible, qui peut etre ôté d' un poste, qui peut etre destitué.*
AMPELÌTE, s. f. *T. di St. nat.* Sorta di terra nera, tenace a guisa di betume, che ferve a tingere i capelli. *Amethite.*
AMPELOFRÀNO, s. m. *Vite. lt.* Fina che nasce ne' vigneti, e dicesi anche, perro di vigna falvatico. *Pousse de cesan.*
AMPERLO, s. m. Frutice fpinofo. *Sorte d'arbuste épineux.*
AMPLAMENTE, avv. Largamente, copiosamente. *Amplement; copieusement; abondamment; largement.*
AMPLÀRE, V. Ampliare.
AMPIEZZA, s. f.) Effenfione, capacità di ciò
AMPIO, s. m.) che è ampio. *Ampleur, grandeur; etendue; espace; capacité d'un lieu, d'une chose.*
AMPIO, IA, add. Largo, e grande per ogni verfo. *Ample, etendu, vaste; spacieux; grand; large.*
AMPIOGIOVANTE, add. de' due g. *Salvin. Iliad.* Che ampiamente giova. *Utile; propre à beaucoup de chose.*
AMPIOREGNANTE, add. de' due g. *Salvin. Odiss.* Che gode ampiezza di regno. *Qui regne sur un vaste empire.*
AMPIOPOSSENTE, add. de' due g. *Salvin. Iliad.* Che ampiamente può. V. Potentifimo.
AMPIOVEGGENTE, add. de' due gen. *Salvin. Iliad.* Largovecceante. V.
AMPISSIMAMENTE, avv. fup. d' ampiamente. *Très amplement.*
AMPISSIMO, MA, add fup d' ampio. *Très-ample; très etendu, &c.* Dicesi al proprio e al figurato.
AMPLAMENTE. V. Ampiamente.
AMPLESSO, s. m. Abbracciamento. *Embrassade; accolade.*
AMPLÀRE, v. a. Accrescere, render ampio, dilatare. *Agrandir; etendre, accroître; dilater; elargir; amplifier.* §. Ampliarfi, n. p. diventar ampio, slargarfi, dilatarfi, *S' etendre; se dilater, &c.*
AMPLIATÌVO, VA, add. *Volg. lt.* Che amplia, *Ampliatif; qui augmente; qui ajoute.*
AMPLIÀTO, TA, add. *Etendu, &c.*
AMPLIAZIÒNE, s.f. L' ampliare, aumento. *Ampliation; amplification.*
AMPLIFICÀRE, v. a. Aggrandire, e magnificar con parole. *Amplifier.*
AMPLIFICATÌVO, VA, add. Atto ad amplificare. *Amplificatif.*
AMPLIFICÀTO, TA, add. *Amplifié.*
AMPLIFICATÒRE, v. m. Colui che amplifica. *Amplificateur; qui exagère.* §. Per colui che amplia. *Qui etend.*
AMPLIFICATRÌCE, v. f. Colei che amplifica. *Qui amplifie.*
AMPLIFICAZIÒNE, s. f. L' amplificare. *Amplification.*
AMPLISSIMAMENTE, avv. V. Ampliffimamente.
AMPLÌSSIMO, A. Ampliffimo.
AMPLITUDINE, s. f. V. Ampiezza. *T. Astron.* Amplitudine della parabola *T. didafc.* Quella curva, che defcrive in aria la bomba da quel punto ond' ella parte, fino a quello ov' ella arriva nel cadere. *Amplitude d'une parabole; amplitude du jet; largeur de bor.* §. Amplitudine. *T. Astronomico.* Quell' arco dell' Orizzonte, che è tra il vero Levante, e il vero Ponente, e il punto onde fatge o tramonta qualche pianeta. *Amplitude.*
AMPLO. V. Ampio.
AMPOLLA, s. f. Vafetto di vetro di varie fogge. *Ampoule, fiole.* §. Prov. Aver il diavolo nell' ampolla, dicesi di chi facilmente prende ogni firattagemma ed invenzione. *Avoir le diable au corps.*
AMPOLLETTA, s. f. dim. d' ampolla. Piccola ampolla. *Petite ampoulette.* §. Per ornato a polvere di misura d' un' oza, che alla fofpeso nel valcello. *Ampoulette, burette à jable.*
AMPOLLINA, s. f. Lo ftello che ampolletta. §. Ampollina, dicesi anche quelle bollicelle, che fi trovano dentro a' vetri. *Bouillons.*
AMPOLLOSAMENTE, avv. Gonfiatamente, e dicesi del parlare e de lo ftile. *D'une manière ampoulée; d'un stile enflé; emphatique.*
AMPOLLOSITÀ, s. f. Affratto d'ampolloso. *Enflure du stile.*
AMPOLLÒSO, SA, add. Dicesi del parlare, o dello fcrivere, allorchè è troppo gonfiato. *Ampoulé; enflé.* §. Parole ampolloſe. *Paroles ampoulées, enflées.*
AMPOLLUZZA. V. Ampol'etta.
AMULÈTO, s. m. Sorta di medicamento, che fuole portarfi appefo al collo, e dicesi anche di alcune pietre, o caratteri che portanfi addoffo da certi fuperfiziofi, o troppo credenli, che ad effi attribuiscono di molte virtù. *Amulette.*
AMURCA. V. Morchia.
ANA. Termine di cui fi fervono i Medici nelle ricette, per efprimere che fi dee prendere delle cole ord nate actual quantità, pefo, &c. *Terme dont se servent les Medecins dans leurs ordonnances, pour dire, egale portion de chacun, de chaque chose* §. Ana ana, ana ana, per egual porzione. *Par egales portions; à dose egale.*
ANABATTISTA, s. m. *Scrittor. instr.* 2. Fretico che fi finge d'eserfi conferite il battefimo ad fe fteffo. *Anabaptiste.*
ANACARDINO, NA, add. da anacardo. D' anacardo, qui tient de l' anacarde.
ANACÀRDO, s. f. Sorta di frutto grosso come un picciola caftagna, contenuto in un baccello, fimile a quello delle nostre grosse fave, e che nasce da un albero indiano. *Anacarde; acajou.*
ANACE, lo ftello che Anice. V.
ANACEFALEÒSI, s. f. *T. didafc.* Ricapitolazione, epilogo d' un difcorfo. *Anacephaleose; recapitulation.*
ANACORÈTA, s. m. al pl. anacoreti. Eremita. *Anachorete. Hermite.*
ANACORETIZZARE, v. a. *Fior.* 2. 4. Darfi all' anacoreta, e menar vita da anacoreta. *Faire comme un anachorete; mener une vie d' Hermite.*
ANACRÈONTICA, s. f. *Salvin.* Canzone fulo ftile d' Anacreonte. *Ode dans le gout d' Anacreon.*
ANACREONTICHINA, *Salvin. Cical.* 1. dim. d' anacreontica, e vi fi fottintende, oda. *Une petite ode anacreontique.*
ANACREÒNTICO, CA, add. *Rec. Davir.* Che fta alla maniera delle opere poetiche d' Anacreonte. *Anacreontique; dans le gout d' Anacreon.*
ANACRONISMO, s. m. Errore, o trafportamento di tempo. *Anachronisme; faute contre la Chronologie.*
ANADIPLÒSI, s. f. *T. didafc.* Figura di grammatica, ed è quella figura per cui l' ultima dizione del verfo antecedente, diviene principio del feguente. *Anadiplose.*
ANAFORA, s. f. *T. didafc.* Figura di Rettorica, che anche dicesi Ripetizione. *Anaphore; repetition; conversion.*
ANAGALLIDE, s. f. Pianta di molte fpezie, la più comune fi divide in due, e chiamasi l' una maschio, e l' altra femmina; ambedue nascono ne' campi e ne' vigneti, e gettano molti fufti teneri, diffefi a terra. *Anagallis; mouron.* L' anagallide

maschio. *Le mouron mâle*. L' anagallide femmina. *Le mouron ou anagallis femelle*.

ANAGIRIDE, s. f. Albero di mediocre grandezza, ma affai folto di rami, le cui foglie, peſtandole, mandano un odore così forte e puzzolente, che dà nel capo. *Anagiris; bois puant*.

ANAGNOSTE, s. m. *Salvin*. Lettore, e propriamente che legge a chi ſta a menſa. *Lecteur*.

ANAGOGÌA, s. f. T. Teologico. Senſo miſtico, Riduzione a Dio. *Anagogie; ſens myſtique, Jubilation; élevation de l'eſprit à Dieu, aux choſes celeſtes*.

ANAGOGICAMENTE, avv. Con anagogìa. *Myſtiquement; myſterieuſement*.

ANAGÒGICO,) add. e talora in forza di ſ. m.

* ANAGÒRICO,) Miſtico, che ha anagogìa. *Anagogique; myſtique*.

ANAGRAMMA, ſ. m. Diſpoſizione delle lettere d' una parola, ordinata in guiſa, che ne formi un' altra, e renda un diverſo ſignificato. *Anagramme*.

ANAGRAMMATISMO, ſ. m. Voce in anagramma, nella quale è qualche lieenza, o mutazione, o giunta di lettera. *Anagramme empariſire*.

ANAGRAMMATIZZÀRE, v. a. Fare anagrammi. *Anagrammatiſer; faire des anagrammes*.

ANALÀBO, ſ. m. T. *della St. med.* Una parte degli abiti de' Monaci Greci. *Analabe*.

ANALEMMA, ſ. m. T. *di Grammatica*. Figura, o delineamento, rappreſentante la ſfera fovra i colari del ſolſtizio, per cui mezzo ſi forma un orologio ſolare; e ſtromento per regolare l' ombre del ſole nel piano d' un orologio. *Analème*.

ANÀLISI, ſ. f. T. *didaſc*. Riduzione, o riſoluzion d' un corpo ne' ſuoi principj; anatomia d' un diſcorſo, d' un componimento; riſoluzion d' una quiſtione, aſcendendo dagli effetti ad inveſtigar la cagione; ed in Matematica, l' arte di ſciogliere i problemi per via dell' A gebra. *Analyſe*. Far l' analiſi. *Analyſer*.

ANALÌTICO, CA, add. Term. *didaſc*. Appartenente ad analiſi. *Analytique; qui tient de l' analyſe*.

ANALOGÌA, ſ. f. Proporzione, convenienza. *Analogie, proportion; convenance; rapport*.

ANALÒGICO, CA,) add. *Segn. Et.* 8. Che ha

ANÀLOGO, GA,) analogìa, di proporzione ſimile. *Analogue; analogique; qui a de l' analogie, du rapport; proportionné*.

ANÀNAS, ſ. m. T. *di St. nat.* Pianta e frutto pregiatiſſimo, venutoci dal Perù, acuminato e ſtriato come la pina. *Ananas*.

ANAPÈSTICO, *Volg. lt.* add. d' anapeſto. *Anapeſtique*.

ANAPÈSTO, ſ. m. T. *didaſc*. Piede poetico, che conſta di due ſillabe brevi, ed una lunga; e lo ſteſſo verſo compoſto di ſimili piedi. *Anapeſte*.

* ANAPPO. V. Nappo.

ANARCHÌA, ſ. f. Lo ſtato di quel paeſe, in cui non vi è un vero Capo, che governi, e che non ha forma regolare di governo. *Anarchie*.

ANÀRCHICO, CA, add. T. *didaſc*. Appartenente ad anarchìa. *Anarchique*.

ANARI, ſ. m. pl. *Bemb. Stor. V.* Nari.

ANASSÀRCA, ſ. f. Sorta d' idropiſia, o enfiagione eſtenatoſa di tutto il corpo. *Anaſarque*.

† ANASTÀSI, ſ. f. T. *de' Medici*. Trafporto d' umori ſviati da una parte, e portati ad un' altra. *Anaſtaſe*.

ANASTÒMOSA, ſ. f. T. *de' Notom.* Orifizio de' vaſi del corpo. *Anaſtomoſe*.

ANÀTEMA, ſ. f. Scomunica. *Anathème; excommunication*. §. Anatema, ſ. m. vale Scomunicato. *Anathème; excommunié*.

ANATEMATISMO, ſ. m. *Pallav. Conc. Tr.* La forza e 'l vincolo dell' anatema. *La vertu, la force de l' anathème*.

ANATEMATIZZÀRE, *Volg. lt.* Anatematizzato. *Tolom. Lett. V.* Anatemizzare.

ANATEMIZZÀRE. V. Scomunicare.

ANATEMIZZÀTO. V. Scomunicato.

ANATÌA. *Volg. lt.* Aggiunto d' aquila. V.

ANATOCISMO, ſ. m. T. *de' Legiſti*. Uſura dell' uſura, riſoffione d' intereſſe dell' intereſſe. *Anatociſme; uſure de l' uſure*.

ANATOMÌA, ſ. f. Propriamente quel minuto tagliamento, che ſi fa delle membra del corpo umano da' Medici, per vederne la compoſitura. E diceſi anche dell' arte di ſaglior le membra per eſaminarle, e della cognizione della ſtruttura del corpo. Oggidì comunemente diceſi Notomìa. *Anatomie; diſſection du corps*. §. Per il corpo dell' animale, preparato e tagliato per iſtudio d' anatomìa. *Corps diſſéqué pour ſervir l' anatomie*. §. Fig. diceſi anche delle piante. *Faire l' anatomie d' une plante, la diſſequer*. §. Fare anatomìa d' una coſa, è il conſiderarla minutamente, ed eſquiſitamente. *Anatomiſer; faire l' anatomie d' une choſe; l' examiner ſoigneuſement; ſonder, approfondir une choſe*.

ANATOMICAMENTE, avv. Secondo le leggi dell' anatomìa. *Anatomiquement*.

ANATÒMICO, ſ. m. Maeſtro d' anatomìa. *Profeſſeur d' anatomie; qui enſeigne l' anatomie*.

ANATÒMICO, CA, add. d' anatomìa. *Anatomique; qui appartient à l' anatomie*.

ANATOMISTA, ſ. m. Che eſercita l' anatomìa. *Anatomiſte; ſavant en l' anatomie*.

ANATOMIZZÀRE, v. a. Far l' anatomìa. *Anatomiſer; faire l' anatomie*.

ANÀTRA. V. Anitra.

ANATRELLA, *Tolom. Lett.* Anitrella. V.

ANCA, ſ. f. L' oſſo, che è tra 'l fianco e la coſcia. *Hanche*. §. Batterſi l' anca è muſtrare di ſentir duolo di alcuna coſa. *Donner de marque de chagrin, d' affliction*.

ANCAJÒNE, Vnce che accompagnaſi col verbo Andare, e vale Aggravarſi più in fulì' anca, che in full' altr' anca. *Boiter; pancher d' un côté*.

ANCÈLLA, ſ. f. Fante, ſerva, ſervente. *Servante; fille ou femme de ſervice*.

ANCHE, avv. V. Ancora. §. Uſaſi pure in luogo di Altro, pronome relativo. *Autre*.

ANCHEGGIÀRE, v. a. Effere in moto colle gambe, o coll' anche. *Gambiller*.

ANCHILÒSI, ſ. f. T. *de' Chirurgi*. Unione di due oſſa, talmente articolate, e commeſſe inſieme, che non formino che un ſol pezzo. *Anchyloſe*.

ANCÌDERE, v. a. Uccidere; ma è poetico. V. Ancidere.

* ANCILÒTORE. V. Ammazzatore.

ANCILE, ſ. m. *Cir. Eneid.* Piccolo ſcudo d' ambedue i lati recſo, che ſi credette calato dal Cielo in Roma. Rotella. *Ancile*.

ANCILLA. V. Ancella.

* ANCÌNO. V. Uncino. §. Per forta di peſce, chiamato con altro nome, Riccio marino. V. Riccio.

ANCÌPITE, add. Anfibio. V. §. Per di mezzo. *Du milieu*. §. Per di doppio taglio. *Aigu des deux côtés*.

ANCÌSO, SA, add. da ancidere. *Tué*.

* ANCISÒRE. V. Ammazzatore.

ANCO, avv. Ancora. V.

* ANCOCHÈ, avv. V. Ancorachè.

ANCÒI, *Voce Lombarda*, vale Oggidì. *Aujourd' hui*.

ANCÒNE, ſ. m. *But. inf.* Il groſſo dell' anca. *Le gros de la cuiſſe*.

ANCONÈO, ſ. f. m. *Voc. Diſ.* Uno de' muſcoli del cubito. *Ancone*.

ANCÒRA, ſ. f. Strumento di ferro con raffi uncinati per fermare i navili. *Ancre*.

ANCÒRA, avv. Particella copulativa, che ſignifica continuazione, e vale lo ſteſſo che Di più, parimente, altresì. *Auſſi; même; encore; pareillement*. §. Per in quell' ora, in quello punto. *A preſent; même à préſent; à l' heure qu' il eſt; au jour où nous ſommes*. §. Per ancorchè. *Quoique*. Ch' io ti conoſco, ancor fii lordo tutto. §. Ancora ancora, avv. con forza di ſup. *Mais auſſi*. §. Per nuovamente, di nuovo. *Encore; de nouveau*. §. Per mai, cioè altra volta. *Jamais; autrefois*. Io andai più addentro ch' io faceſſi ancora.

ANCORACHÈ,) ed Ancora che, congiun-

ANCORAQUÀNDO,) zione contrariante, che

ANCORCHÈ,) vale Benchè, quantonque,

ANCORQUANDO,) &c. *Quoique; encore que; bien que; quand même; combien que*.

ANCORÀGGIO, ſ. m. *Bemb. Stor. Magal. lett.* Gabella che ſi paga per fermarſi colla nave in porto. *Droit d' ancrage*.

† ANCORAMÈNTO, ſ. m. Luogo di mare propio per dar fondo o gittar l' ancora. *Mouillage*. §. Per Ancoraggio. V.

ANCORÀRE, v. n.) *T. de' Marinaj*. Fermar

ANCORARSI, n. p.) coll' ancora, gittandola in mare. *Ancrer, jetter l' ancre; mouiller*. §. Fig. Fermare fermamente. V.

ANCORÀTO, TA, add. *Ancré*.

ANCORESSA, ſ. f. Vecchia e cattiva ancora, che non bene abbranca. *Une vieille mauvaiſe ancre*.

ANCORETTA, ſ. f. dim. d' ancora. *Une petite ancre*.

ANCÒDE, ſ. f. *Dant. par.* 24. Voce poetica ſincopata da Ancudine. V.

ANCÙDINE, ſ. f. Strumento di ferro, ſopra il quale i Fabbri battono il ferro per lavorarlo. *Enclume*. §. *Segner iner.* Per uno de' tre oſſetti, che trovanſi nell' interno dell' orecchia. *Enclume*. §. Prov. Eſſer tra l'ancudine, e 'l martello, vale Aver mal fare da tutte le bande. *Être entre l' enclume & le marteau*.

ANCUDINETTA,) ſ. f. *Benv. Cell.* Piccinla an-

ANCUDINUZZA,) cudine. *Petit enclume*.

ANCÙSA, ſ. f. Erba di tre ſpezie. *Orcanette*.

ANDA, Voce con cui ſ' incitano i buoi a camminare.

ANDALUZZO, ſ. m. *Taſſon. Secch. v.* 4. Cavallo d' Andalucia. *Cheval andalous ou d' Andalouſie*.

ANDAMENTÀCCIO, ſ. m. Peggiorat. d' andamento. *Mauvaiſe démarche*.

ANDAMÈNTO, ſ. m. L' andare. *Démarche; allure; façon de marcher; le marcher*. §. Pel luogo dove ſi va a ſpaſſo. *Promenoir; promenade, lieu où l' on ſe promène*. §. Fig. Azinne, modo di procedere. *Façon d' agir, de faire, de traiter*.

ANDÀNTE, part. del verbo andare. Che va. *Allant; qui va: qui marche*. §. Andante, più comunemente ſi dice alla miſura, allorachè ſi miſura checchèſſia per la lunghezza. *Meſure de longueur*. §. In forza d' avverbio per andantemente, correntemente. *Criſe. in* Corrente. *Couramment*.

ANDANTEMÈNTE, avv. In modo andante, ſenza interrompimento, con ſeguito. *Sans interruption; ſans diſcontinuer; de ſuite*.

ANDÀRE, v. a. Muoverſi da luogo a luogo: proprio degli animali che hanno i piedi: contrario di ſtare. *Aller; marcher; cheminer; voyager; ſe mouvoir*. §. Per trapaſſare, ſcorrere; proprìamente diceſi del tempo. *S' en aller; paſſer; ſe paſſer; s' écouler*. Eſſendo già la metà della notte andata. La perdei ſon quattro anni paſſati, e va pe' cinque. §. Per partirſi. *Partir; s' en aller; ſortir d' un lieu*. Andiam, che la via lunga ne ſofpigne. §. Andarſi, o andarſene, n. p. Partirſi, e diceſi parlando ſcappar degli uccelli dalle inſidie dell' uccellatore. *S' en aller; s' envoler; prendre ſon vol; s' enfuir en volant; s' échapper en échappper à ...* §. Andarſi, diceſi anche delle macchie, che levanſi di ſu i panni, e ſimili. *S' en aller; diſparoître; s' effacer*; §. Fig. Diceſi de' peccati: come, queſti peccati ſe n' andranno coll' acqua benedetta. *L' eau bénite efficera cette ſorte de péchés*. §. Andare, per ſuccedere, paſſare. *Aller; ſe paſſer; arriver*. So ben io come il fatto andò. §. Fig. Irare avanti, operare. *Aller en avant; continuer ſon ouvrage; agir*. Quel negozio va ſotto il nome del zale. Piccola fa andare una botega, &c. §. Fig. vale Appagare: Queſto non mi va. *Cela ne me plaît pas, ne me ſatisfait point*. Quello m' andrebbe, cioè m' appagherebbe. *Cela me plairoit*. §. Fig. Come va il mnro? come va la ſtrada? diceſi interrogando, o favellando dello ſtato, o dell' eſſere di alcuna coſa immobile. *Comment va-t-elle la muraille? Comment va-t-il le chemin?* §. Andare, diceſi pure del muoverſi di molti ſtrumenti, che abbiano moto artificiale, come oriuoli, mulini, &c. *Aller; marcher*. §. Per cacare. V. §. Per conſiſtere, baſtare. V. §. Andare, aggiuntovi le particelle, Ci, Vi, Qui, &c. ſottintendere, s' uſa in ſignificato di convenire, richiederſi. *Être néceſſaire*. §. Trattandoſi del peſo, della miſura, del numero, dinota la circoſtanza del quanto. La tal roba va tanta alla libbra, cioè in quella libbra ſi contiene quella materia in tanto numero. *Il y a tant de telles choſes à la livre*. §. Andare, colla particella Ne, vale Partirſi. *S' en aller*. §. In termine di giuoco, è per lo ſteſſo che invitare, cioè preſcrivere la ſomma, che debba correre per quella poſta al giuoco. *Va*. §. Ne va il collo, ne va la galea, cioè s' incorre nella pena della teſta, della galea, &c. *Il y va de la tête, de la galère*. E ſie. Andarne una gamba, o ſimili. *On riſque une jambe, &c.* §. Per ſemplicemente morire. V. §. Laſciar andare, dare il principio del moto, concedere il partire. *Laiſſer aller*. §. Laſciar andare per tralaſciare. *Laiſſer; paſſer ſous ſilence*. Ma laſciamo andare queſto. §. Laſciar andare un pugno, un ceffone, una ſaſſata, &c. percuotere altrui con un pugno, &c. *Donner un coup de poing, un ſoufflet, &c.* §. Laſciarſi andare a checchèſſia. Indurſi a checchèſſia. *Se laiſſer aller*. V. Condeſcendere. §. Far andare, una coſa tega, un traffico, &c. farla lavorare, farla tirare avanti. *Faire aller une boutique, un commerce, &c.* §. Andar leggendo, cantando, &c. leggere, cantare, &c. *Lire, chanter, &c.* §. Andare, aggiunto a diverſi nomi di Città, luoghi, &c come andare a Lodi, lodare. Andare in Piccardia, eſſere appiccato. Andare a Piacenza, piacere. Andare a Volterra, morire. Andar a Scio, andar in malora; tutti modi baſſi. §. Andarſene in checchèſſia. Diſtruggerſi dietro a checchèſſia, perderſi. *Se perdre; ſe ruiner*. §. Andarſene in far checchèſſia, vale Non applicar ad altro che a quella coſa, perdervifi. *S' appliquer; s' adonner entierement à une choſe*. §. Fig. Dire il verbo andare in infinite ſcelti, proverbi, e modi di dire, così dello ſtile ſoſtenuto, che della volgar favella, di cui vedi gli articoli di quelle voci, a cui s' accoppia.

ANDÀRE, ſ. m. Paſſo. *Démarche; pas*. A grand andare. *A grand pas*. §. Per andamento. V. §. Di quell' andare, vale In quel torno. *De même; de même ſorte; de la même façon*. §. Andari, al pl. Corti viottoli bene accomodati ne' giardini, ragnaje o in ſi fatti luoghi. *Petites allées*.

ANDARÒNE, *Salvin. annot. F. B.* Androne. V.

ANDÀTA, ſ. f. L' andare. *Allée; allure; démarche*. §. Andata di corpo, e andata aſſolut. V. Soccorrenza.

ANDATÀCCIA, ſ. f. Pegg. o accreſc. di andata per foccorrenza. *Une ſorte diarrhée; un grand cours de ventre*.

ANDÀTO, TA, add. di andare. V. §. Per paſſato, preterito. *Paſſé; écoulé*. Quando ſi rimembrò del tempo andato.

ANDATÒRE, v. m. Che va, camminatore, viaggiatore. *Celui qui marche, qui va; voyageur*. Andatore di notte. *Qui coure la nuit; qui va de nuit*. §. Andatore di corpo, val lo ſteſſo che Cacatore. V. §. Andatore in ful canapo. *Baſſ. Fior.* Baller no da corda, ballatore ſul canapo. *Voltigeur; danſeur de corde*.

* ANDATTÀLO, ſ. m. V. Dattero.

ANDATÙRA, ſ. f. Il modo dell' andare. *Démarche; allure; le marcher & la façon de marcher*.

ANDAZZÀCCIO, s. m. Cattiva infiatezza. *Terribile epidemie.*

ANDAZZO, s. m. Trattandosi di fogge d' abiti, di costumi e simili, vale Usanza ricevuta in un tratto, ma di poca durata. *Mode de peu de durée.* §. Effetto andazzo di malattie, vale Influenza. V.

ANDIPERISTASI, s. f. T. Filosofico. Mutua resistenza. *Antiperistase.*

ANDIRIVIÈNI, s. m. pl. Anditi in ritrovato, ruinate, giravolte. *Detours; dédale; lieu tout coupé de réduits.* §. Per involture di parole. *Détour; circuit de paroles; écart; digressions.*

ANDITO, s. m. Stanza stretta e lunga, ad uso di passare. *Allée; corridor; galerie.* §. Fig. Viottolo, o viale. *Allée.* §. Andito. *Bouc. Amer.* 4°. per Adito. V.

ANDÒSIA, s. f. Sorta di drappo, forse lo stesso che Indosia, dice la Crusca, sebbene a sito luogo abbia ommesso questo vocabolo. V. Indosia.

ANDRIENNE, s. f. *Vale. It.* Sorta di veste femminile, lunga e sciolta. *Andrienne, robe de chambre.*

ANDRIVIÈNI. V. Andirivieni.

ANDRÒGINO, s. m. Voce usata da alcuni in vece di Ermafrodita. *Androgine; hermaphrodite.* §. È pure voce degli *Astronomi*, ed è il nome che si dà ad alcuni pianeti, i quali ora son caldi, ed ora freddi. *Androgine.*

ANDROMÈDA, s. f. T. *degli Astronomi.* Spea e di costellazione dell' emisfero settentrionale. *Andromède.*

ANDRÒNE, s. m. Andito lungo a terreno, per lo quale dall' uscio da via s' arriva al cortile delle case. *Passage.* §. Fig. In Spagna tra' Bilari delle viti. *S. Pier. del dis.* Una fata di mezzo ad uso di ricevere forestieri, e trattar negozi. *Antichambre; salle.*

ANDRONÌTIDE, s. m. *Term. lett.* Lungo o quartiere dove stanno i folli uomini. *Appartemens des hommes.*

ANDROSÀCE, s. f. T. *de' Botan.* Specie di pianta, o piattoflo di giunco, che nasce ne' luoghi pantanosi, e marittimi. *Androsace.*

ANDROSÈMO, s. m. T. *de' Botan.* Sorta di pianta, le di cui foglie sono bianche, e simili a quelle della ruta, e 'l seme è come quello del papavero nero. Adoprato per bere, è giova a quelli che patiscono di sciatica. *Toutefaine.*

ANDROTOMÌA, s. f. T. *didatt.* Notomia del corpo umano. V. Zootomia. *Androtomie; androtomie.*

ANÈDDOTO, s. m. *Voce dell' uso.* Particolarità, o tratto particolare di storia; e per lo più diceli di un tratto segreto, tralasciato, o taciuto a bella posta dagli Storici precedenti. *Anecdote.*

* ANEGHITTOSO. V. Nechittoso.

ANELANTE, part. del verbo anelare. Che anela. *Haletant; effoufle.* §. Che desidera vivamente. *Qui foubaite ardemment.*

ANELANTEMENTE, avv. *Segner.* Con anelito, e fig. bramosamente. V.

ANELARE, v. a. Respirar difficilmente. *Haleter; être hors d' haleine; être effoufle.* §. fig. Anfare, amare, desiderar vivamente, aspirare a qualche cosa con ardente desiderio. *Soupirer vivement, ardemment, avec paffion.* V. Aspirare.

ANELAZIONE, s. f. Anelito. V.

ANELITÀRE, V. Anfare.

ANÈLITO. V. Anelazione.

ANELLÀCCIO, s. m. *Fag.* 3. Pegg. d' anello. *Un gros anneau.*

ANELLE. V. Anello.

ANELLETTO,) s. m. dim. d' anello. *Petite bague.*

ANELLÌNO,) *gue.*

ANÈLLO, s. m. Cerchietto d' oro, o d' argento, o d' altro metallo, che si porta in dito per ornamento. *Bague.* §. Diceli anche anello a molti altri strumenti fatti a quella guisa, ed in particolare a quello che tengono nella punta del dito i cuscitori per spignere l' ago, che chiamasi propriamente Ditale. V. §. Anello della catena. *Anneau.* §. Una certa misura di seme di bachi da seta, che è quanto ne cape in un anello da cucire. *Un de à coudre, plein de femence de vers à foie.* §. Pel buco dell' ano. *Le trou du cul; l' anus.* §. Per la piega de' capelli a forma d' anello. *Boucle de cheveux.* §. Dar l' anello, vale Confermare lo sponsalizio, congiungendo in matrimonio. *Epouser; donner la main.*

ANELLÒNE, s. m. Cr. N. Accrefc. di anello. *Un grand anneau.*

ANELLÙSO, SA, add. Fatto a anelli, lavorato a catena. *Fait à anneau, à chaînette.*

ANÈLO, add. m. da anelare. In prosa dicasi Anelante. V.

ANELÒSO, SA, add. Che patisce d' anelito, d' asma. *Asthmatique; qui eft fujet à l' aſthme.*

ANEMOMETRO, s. m. T. *della Fisica.* Strumento che serve a misurare i diversi gradi della forza del vento. *Anemomètre.*

ANÈMONE, s. f. T. *Bot.* t. 1. Sorta di fiore bellissimo, che nasce da bulbo in Aprile, e anche l' inverno ne' giardini posti sotto un clima temperato. *Anemone.*

ANEMOSCÒPIO, s. m. T. *de Fisica.* Strumento che serve a indicare le variazioni de' venti, e del tempo. *Anemofcope.*

ANETÌNO, add. di aneto. *D' anet.*

ANÈTO, s. m. Pianta che si coltiva negli orti; è tanto simile al finocchio, che difficilmente, se non s' assaggia, si distingue da esso. *Anet.*

ANÈTRA. V. Anitra.

ANEURISMA, s. f. Gonfiezza non naturale, cagionata da dilatazione, o fegamento d' arteria. *Anevrifme.*

ANFANAMÈNTO, s. m. L' anfanare. *Ecart; difcours fans fuite; reverie.*

ANFANARE, v.n. Andar anfanando, vale Andar a zonzo, andar attorno, e non tener nè dove, nè perchè. *Aller fans favoir où, ni pourquoi.* §. Aggirarsi in parole senza venir a conclusione. *Battre la campagne; parler à tems & à travers, dire des riens; bavarder.* §. Anfanare a fecco; cicalar da briaco senz' aver bevuto. *Parler comme un homme qui eſt ivre.*

ANFANATÒRE, v. m. Cicalatore, che faccila senza fondamento, o conclusione. *Babillard, diſeur de riens; bavard.*

ANFANEGGIÀRE, V. Anfanare.

ANFANÌA, s. f. Sciocchezze, ciance, bazzecole di chi anfana. *Niaiſeries; fariſes, inepties; reveries, extravagances.*

ANFESIBÈNA, s. f. Specie di serpente, che ha due teste, una da piè, una da capo, e cammina per ogni verso. *Amphisbène, ſerpent à deux têtes.*

ANFIARTROSI, s. f. T. *de' Notom.* Articolazione mista, che partecipa della diartrosi per la sua mobilità, e della sinartrosi per la sua stabilità. *Amphiarthroſe.*

ANFIBÌO, add. m. Diceli degli animali che vivono in acqua, e in terra. *Amphibie.*

ANFIBOLOGÌA, s. f. Discorso, che ha sentimento doppio, ed è equivoco. *Amphibologie.*

ANFIBOLOGICAMÈNTE, avv. Con anfibologia. *Amphibologiquement.*

ANFIBOLÒGICO, CA, add. Che ha anfibologia. *Amphibologique; obſcur; ambigu, ſenſé double ſens.*

ANFIBRACO, s. m. T. *della Poesia Greca, e Latina.* Nome d' un piede di verso, formato d' una sillaba lunga tra due brevi. *Amphibrache.*

ANFIBRONCHÌE, s. f. pl. T. *de' Notom.* Nome che si dà a certi ad alcuni spazi, che si stendono intorno alle glandole delle gengive, e dell' altre che bagnano la gola, l' aspera arteria, e l' esofago. *Amphibronches.*

ANFISBÈNA. V. Anfesibena.

ANFISCI, s. m. pl. T. *de' Geografi.* Nome che si è dato agli abitanti della Zona torrida. *Amphiſciens.*

ANFITEÀTRO, s. m. Fabbrica di figura ovale, composta di due teatri. *Amphithéatre.*

ANFITTIÒNI, s. m. pl. T. *della Storia.* Nome che i Greci davano a' Deputati delle Città, i quali avevano gius di suffragio nel Tribunale della Nazione. *Amphictions.*

ANFODÌLLO, *Volg. It.* Asfodillo. V.

ANFORA, s. f. Sorta di vaso, e di misura d' una certa tenuta di liquido. *Amphore.* V. *Amphore*, all' altro tomo.

ANFORÈTTA, s. f. dim. d' anfora. *Petite meſure de choſes liquides.* V. Anfora.

* ANFORISMO. V. Aforismo.

ANFRATTO, s. m. Luogo stretto, oscuro, intricato, tortuoso. *Lieu obſcur; ſerré & coup. de pluſieurs chemins.*

ANGAR, s. m. Sorta di merce, destinata particolarmente per uso de' carri. *Angar.*

ANGAREGGIÀRE, V. Angariare.

ANGARÌA. V. Angheria.

ANGARIÀRE, v. a. Usare angheria. *Surcharger d' impôts; vexer, faire des vexations; ruiner, tirer, obtenir par force, par menace, par violence.*

ANGARIÀTO, TA, add. Vessato, &c.

ANGARIATÒRE, v. m. Che fa angheria. *Concuſſionnaire; qui vexe; qui fait des exactions.*

ANGARIEGGIÀRE. V. Angariare.

ANGEIOGRAFÌA, s. f. T. *di Cirurgia.* Descrizione de' pesi, delle misure, de' vasi e degli strumenti propri all' agricoltura. *Angeiographie.*

ANGÈLA, s. f. Nome derivato da Angelo, che gli Italiani usano talvolta imporre al battesimo alle bambine. I Francesi nol dicono al femminino. §. Dicesi pure parlando di qualche qualità eccellente, fia di corpo, fia di spirito, onde una femmina sia fornita. *Ange*, ma al maschilino. Angela di costumi, ella è bella, ella è un' Angela. *Elle eſt belle comme un Ange.* §. Angela, è ancora una specie d' uva. *Verte de raiſin.*

ANGHESCO. V. Angelico.

ANGHELETTA, s. f. dim. d' Angela. *Petite Ange.*

ANGHELICA, s. f. Specie d' erba, la cui radice è molto calda, e odorosa. *Angelique.* §. È anche una sorta di pera. *Sorte de poire.*

ANGHELICAMÈNTE, avv. *Vale. It.* In modo angelico. *Angeliquement, d' une manière angelique.*

* ANGHELICÀTO, TA, add. Simile ad angelo, che ha dell' angelo. *Semblable à un Ange; ſemble un Ange.*

* ANGHELICHÈZZA, s. f. Somiglianza, sofiome, maniera d' Angelo. *Reſſemblance, manière d' Ange.*

ANGHÈLICO, CA, add. A guisa e similitudine d' angelo. *Angélique.* §. Per d' angelo. *D' Ange, de l' Ange; d' un Ange.* Fiù non si desta di qua dal fiume dell' angelica tromba, cioè dell' Angelo.

ANGELO, s. m. Creatura puramente spirituale, e intellettuale. *Ange.* §. Angelo buono. *Bon Ange; Ange de lumière; eſprit eſclet.* §. Angelo cattivo, o delle tenebre. *Mauvais Ange; Ange de ténèbre, le Diable.* †. §. È anche una specie di palla di cannone, divisa in due metà, ciafcuna delle quali è attaccata per mezzo d' una catena di ferro, e che fui mare serve per rompere gli alberi, i cordami, e le maonvre de' vascelli nemici. *Ange.*

ANGELÙCCIO, s. m. dim. d' Angelo. *Petit Ange.*

* ÀNGERE, v. a. e più comunemente Angersi, v. n. voce oggidì della Poesia solamente, e significa affliggere, affannare, o affannarsi. *S' affliger; ſe tourmenter.* §. Angersi, n. p. *Cav. En.* 5. Affliggersi, darsi gran pena. *S' affliger; ſe tourmenter.*

ANGHERIA, s. f. Aggravio, o sforzamento fatto altrui contra ragione. *Violence, tyrannie; perſécution injuſte, violence, oppreſſion; extorſion.* §. Fare per angheria, cioè per forza, a forza. *Agir par force, par violence, par menace.* §. Mettere angherie, cioè aggravi. *Mettre des impôts.*

ANGHERIÀRE. V. Angariare.

ANGHERIÀTO, TA. V. Angariato.

ANGÌNA, s. f. V. Scheranzala.

ANGINÒSO, SA, add. Che patisce d' angina. *Enfle à l' eſquinancie.*

ANGIOGRAFÌA, s. f. T. *de' Notom.* Descrizione de' vasi, sieno, ed arterie. *Angiographie.*

ANGIOLA. V. Angela.

ANGIOLELLA,)

ANGIOLETTA,) V. Angeletta.

ANGIOLETTO. V. Angeluccio.

ANGIOLO. V. Angelo.

ANGIOLOGÌA, s. f. T. *de' Notom.* Quella parte della Notomia, che tratta de' vasi del corpo umano. *Angiologie.*

ANGIOSPERMÀTICO, CA, add. T. *de' Botan.* Aggiunto di quelle piante che hanno il seme involto in cassette diverse dal loro calice. *Angiosperme.*

ANGIOTOMÌA, s. f. T. *de' Notom.* Incisione de' vasi del corpo umano. *Angiotomie.*

ANGIPORTO, s. m. *Arc. eleg.* 9. Via senza capo. *Cul de ſac, recul.*

ANGLICÀNA, *Volg. It.* Aggiunto che si dà alla Chiesa d' Inghilterra. *L' Egliſe Anglicane*

ANGLICÌSMO, s. m. *Voce dell' uso.* Voce, o maniera di dire Inglese. *Anglicisme.*

ANGLO, s. m. Voce della Poesia. Inglese. V.

ANGOLÀRE, add. d' ogni e Che ha angoli. *Anguleux, plein d' angles.* §. Che è posto in angolo. *Qui eſt mis dans un angle*, ovvero, *pour ſervir angle.*

ANGOLARMÈNTE, avv. A maniera d' angolo. *En angle, en forme d' angle.*

ANGOLÀTO, TA, add. T. *dell' Araldica.* Diceli di quelle croci che fembrano ufcire dagli angoli di una croce di S. Andrea. *Angle.*

ANGOLÈTTO, s. m. *Voce. Dif.* dim. d' Angolo. *Petit angle; petit coin.*

ANGOLO, s. m. L' incontro di due linee, che si tagliano vicendevolmente. *Angle.* §. Per Canto, Cantonata. V.

ANGOLÒSO, SA, add. Che ha angoli. *Anguleux, plein d' angles, couvert de coins.*

ANGOLÙTO. V. Squalo.

* ÀNGORE, s. m. Voce che usasi ancora nella Poesia, e vale Affizione, passione; ma diceli anzi dell' animo, che del corpo. *Chagrin; triſteſſe; affliction, peine, tourment, déplaiſir.*

* ANGOSCEVOLE, add. d' ogni e. Che apporta angoscie. *Chagrinant; affligeant, qui tourmente.*

ANGOSCIA, s. f.) Verbale dal nascere.

ANGOSCIAMÈNTO, s. m.) Travaglio, affanno,

* ANGOSCIANZA, s. f.) affizione. *Affliction; tourment inquiétude, chagrin, peine.*

ANGOSCIÀRE, v. a. Dare angoscia, travagliare, affannare. *Affliger, tourmenter, chagriner; tourmenter, faire ſouffrir.* §. Angosciarsi, n. p. Darsi affanno, travaglio. *Se tourmenter; s' inquiéter, &c.*

ANGOSCIÀTO, TA, add. *Tourmenté; chagrin; inquiet; triſte; agité.*

* ANGOSCIÒSO, s. m. V. Angoscia.

ANGOSCIOSAMÈNTE, avv. Con angoscia. *Avec chagrin; avec peine.*

ANGOSCIOSISSIMAMÈNTE, avv. Sup. d' angosciosamente. V.

ANGOSCIOSISSÌMO, MA, sup. di angoscioso. *Très inquiet, &c.*

ANGOSCIÒSO, SA, add. Pieno d' angoscia. *Inquiet chagrin; inquiet; agité, triſte.*

ANGUE, s. f. Voce poetica, Serpe. V.

ANGUICRINÌTO, add. *Mong. t.* 116. Che ha serpenti in luogo dei crini. *Qui a des ſerpens au lieu de cheveux; dont les cheveux ſont de ſerpens.*

ANGUILLA, s. f. Pesce d' acqua dolce, lungo e tondo, che fembra un serpente. *Anguille.* §. Prov. tener l' anguilla per la coda, vale Avere per le mani impresa difficile. §. Fiscre, o far la ferpe tra l' anguille, diceli di chi efendo accorto, tratta co' fimplici. §. Pigliar l' anguilla, vale Divertirsi dal lavoro. *Se détourner de l' ouvrage.*

AN-

ANGUILLÀRE, f. m. Un diritto, e lungo filar di viti, legate insieme con pali, e pertiche. *Alpalier de vigne échalassée.*

† ANGUILLE, ANGUILLÀRE, LUMIÈRE, f. f. pl. T. *Mar.* Alcuni intagli fatti nelle fiaminare o coste, di cui è composto il fondo d'un vascello; fervono questi a far scorrere l'acqua dalla prua fino alle trombe. *Anguilles.*

ANGUILLETTA,) f. f. dim. d' anguilla. *Petite*
ANGUILLINA,) *anguille.*
ANGUINÀGLIA,) f. f. Quella parte del corpo umano, che è tra la coscia, e'l ventre, allato alle parti vergognole. *L'aine.* ¶. Per quell' enfiato, che viene nell' anguinaja. *Bubon dans l'aine.*

ANGULÀRE, ÀNGULO, ANGULÒSO. V. Angolare, &c.

ANGULETTO. V. Angoletto.

ANGÒSTIA, f. f. Miseria, affanno, travaglio. *Misère; disette; chagrin; tourment; affliti n; peine.* §. Per ristrettezza, brevità. *Brièveté.* Angustia di tempo.

ANGUSTIÀRE, v. a. Dare angustia. *Affliger; tourmenter; chagriner; presser; faire de la peine.* ANGUSTIARSI, n. p. darsi affanno. *S' affliger; se chagriner, &c.*

ANGUSTIÀTO, TA, add. *Affligé, &c.*

ANGUSTIÒSO, SA, add. Pieno d'angustie. *Affligé; chagrine; tourmenté; accablé de chagrin.* §. Per follecito, affannoso, ansioso. *Empressé; inquiétet; acité.*

ANGUSTISSIMO, MA, fup. d' angusto. *Très-étroit.*

ANGUSTO, TA, add. Stretto. *Étroit; petit; rétudut; rimitié; reflerré.*

ANICI, ANII, Voce, colla quale fi chiamano, ed allettano l' anitre. *Mots dont on fe fert en Italie pour appeller & attirer les canards privés.*

ANICE, f. m. Pianta, la cui pannocchia, detta crocca, o rappa, è fimile a quella del finocchio. *Anis.* §. Anici in camicia, anici confettati. *Anis Jucres.*

ANICHILÀRE. V. Annichilare.

ANÌCIO, f. m. Voce ufata da' Poeti per Anice. V

ANIL, f. m. Sorta di erba, dal di cui fugo fi fa l' indaco, *Anil.*

ANILE, add. d' ogni g. Vecchio. Voce più della Poefia, che della Profa. *Vieux; âgé.*

ANIMA, f. f. Il principio della vita d' ogni creatura vivente. *Ame* Chiamafi anima vegetativa quella, per cui crefcon le piante. *Ame végetative.* Senfitiva, quella per cui crefcono, e han moto, e fenfo gli animali. *Ame fenfitive.* Anima ragionevole è quella, che è il principio della vita, del penfiero, e degl' atti de la volontà dell' uomo. *Ame raifonnable.* Gli antichi filofofi chiamarono anima del mondo, uno fpirito univerfale ch' effi fupponevan diffufo in ogni parte dell' univerfo. *L'ame du monde.* §. Anima comunemente fi piglia per anima ragionevole, che è l' anima dell' uomo. *Ame; ame raifonnable; ame de l' homme.* §. Alcuni l' aferano per vita. *Vie.* Riguardando a che partito ponefti l' anima mia, §. Per confiderazione, e penfiero. *Penfee; efprit; imagination.* Che novità è quella che nell' anima mi' è venuta? §. La fegno d' eccellivo amore, dicefi altrui: Anima mia, come dicefi cuor mio, ben mio, vita mia. *Mon ame; mon cœur.* § Efter uomo d' anima, vale Eflere devoto, e di coficienza. *Devot; pieux.* §. Una Città, una Parrocchia fa trenta mila anime, cioè trenta mila perfone. *Cette Ville, cette Paroiffe fait trente mile ames.* ¶. Per armadura fatta a fcaglie, che arma il petto. V. Animetta. §. Dicefi anche della parte interiore di molte cofe, come l' anima delle radici. *La moelle.* L' anima d' una ftatua, d' un bottone, d' un vafo, e fimili. *L' ame.* Il feme de' frutti, rinchiufo dentro al nocciolo, dal quale nafcon le piante. *Amande.* E per fimil. dicefi di due amicifimi tra loro, che fono due anime in un nocciolo. §. Eflere anima, e corpo d' uno, vale Eflere fun ftrettiffima amico. *Être ami intime; ami du cœur.* §. Recere l' anima, vomitare molto. *Vomir tripes & boyaux.* §. Fino all' anima, vale Grandiffimamente. *Jufqu'à l' ame.*

ANIMADVERSIÒNE, f. f. *Remb. Lett. fam.* Attenzione a quel che fi fa, o fi dice. *Attention.*

ANIMALÀCCIO, f. m. Peggiorat. d' animale, befliaccia. *Gros & vilain animal.* §. Per fimil. dicefi per ifcherno all' uomo, quand' è fenza ragione, o difcorfo. *Gros fot; gros animal; gros & lourdaud.*

ANIMÀLE, f. m. Quel corpo organico che ha un' anima fenfitiva. *Animal.* §. Avvi varie fpezie d' animali, come anfibio, terreftre, acquatico, di cui vedi a' loro luoghi. §. Fig. dicefi animale d' una perfona ftupida, fciocca, che ha poco fenno. *Animal; groffier; ftupide; fot; fot; lourdaud.*

ANIMÀLE, add. d' ogni g. Vale Ciò che appartiene ad anima, o animale. *De l' ame; animal; qui appartient à l' animal.*

ANIMALESCO, SCA, add. d' animale. *Animal; d' animal.*

ANIMALETTO,) f. m. dim. d' animale bruto.
ANIMALÌNO,) *Animalule; petit animal.*
ANIMALETTUCCIÀCCIO, f. m. pegg Deforme, e vile animaletto. *Un villain petit animal.*

ANIMALIPIANTE, f. m. pl. *Varch. Lez.* Piantanimali, zoofiti. *Zoophites.*

ANIMALISTI, f. m. pl. T. *didafc.* Nome che fi dà a coloro, i quali pretendono che gli embrioni, non falamente fono formati, ma eziandio vivi nel feme del padre. *Animalifes.*

ANIMALITÀ, f. f. *Magal Lett. fam.* 1. Aftratto d' animale, ragion formale dell' animale. *Ce qui conftitue l' animal.*

ANIMALLEGRÀTORE, f. m. *Chiabr. Vend.* 50. Che allegra l' animo. *Réjouiffant; divertiffant.*

ANIMALÒNE, f. m. Accr. d' animale. *Un gros animal; une groffe bête.* §. Dicefi anche per ifcherno d' un uom ftocchiffimo. *Gros lourdaud; animal; bête.*

ANIMALÙCCIO,) v. Animaletto.
ANIMALUZZO,)

ANIMANTE, f. m. Tutto ciò che ha anima. *Ce qui eft anime; ce qui a une ame; l' animal; ce qui vit.*

ANIMÀRE, v. a. Dare animo, ardimento, incoraggiare. *Animer; encourager; exciter; infpirer de la valeur; donner du courage.* §. Per dare, o infonder l' anima, avvivare. *Animer; donner la vie; vivifier; mettre l' ame.* 2. Dà anche da animale, animalefca. *Animer; l' animant.*

ANIMATÌSSIMO, MA, fup. d' animato in fignif. d' incoraggiato. *Très-animé, &c.*

ANIMÀTO, TA, add. da animare. *Animé, &c.* §. Cofa animata, dicefi di ciò che ha anima. *Animé; animée.* §. Per Affettuofo. V.

ANIMAVVERSIÒNE, f. f. Gaftigo, punizione. *Punitì n; chatiment; animadverfion.*

ANIMAZIÒNE, f. f. L' atto del dare, o del ricever l' anima. *Animation.*

ANIMELLA, f. f. Una delle parti del corpo dell' animale, bianca, e di foftanza molle e fpugnofa, che è un maniere di lacaro. *Ris.* §. Animella, Orchio è un maniere di lacaro. *Ris.* §. Animella, Orchio è un maniere di lacaro. *Ris.* §. Animella, Orchio

ANNESSO, SA, add. Congiunto. *Joint; annexé.* §. Annesso, e connesso, che comunemente s'usa nel pl. Termine dinotante tutte le cose, che per necessità vanno unite con quella, di che si parla. *Dependances; les annexes.*

ANNESTAMENTO, s. m. L'annestare. *L'action d'enter; enture.*

ANNESTARE, v. a. Innestare. V. §. Fig. Aggiugnere, Congiugnere. V.

ANNESTATO, TA, add. *Enté, &c.*

ANNESTATURA, s. f. V. Annestamento.

* ANNETTARE. V. Nettare.

ANNEVARE, v. a. Rinfrescar con neve. *Rafraîchir avec de la neige.*

ANNICHILAMENTO,)
* ANNICHILANZA,) V. Annichilazione.

ANNICHILARE, v. a. Guastare, e ridur quasi al nicnte. *Anéantir; réduire au néant; détruire; ruiner; annihiler.* §. Annichilarsi, n. p. abbassarsi, umiliarsi molto. *L'humilier; s'anéantir.*

ANNICHILATO, TA, add. *Anéanti, &c.*

ANNICHILAZIONE, s. f. L'annichilare. *Anéantissement; destruction.*

ANNICHILIRE. V. Annithilare.

ANNIDARSI, v. n. p. Posarsi nel nido. *Nicher, couver, demeurer, se tenir dans son nid.* §. Fig. eleggersi un luogo per abitare, dimorare, fermar sua stanza. *Se nicher; se plaire en quelque endroit, fixer sa demeure.* §. Annidare, v. a. *Alam. Son.* Porre il nido. *Nicher; faire son nid.*

ANNIDATO, TA, add. *Niché.*

ANNIDIARE. V. Annidare.

ANNIDIARSI. V. Annidarsi.

ANNI DOMINI, Dicesi avverbialmente per dire, gli Anni del Signore. *Ans du Seigneur.* §. Popolarmente, dicesi per lunghezza indeterminata di tempo. *Tous les temps; bien long-temps.* Sono anni Domini che non ti vidi.

ANNIEGARE. V. Annegare.

ANNIENTAMENTO, s. m. *Magal. Lett. fam.* Annichilazione. V.

ANNIENTARE. V. Annichilare.

ANNIGHITTIMENTO, s. m. *Magal. Lett. fam.* Annichitt mento. V.

ANNIGHITTIRE, e ANNIGHITTIRSI. V. Annoghittire, &c.

ANNIGHITTITO. V. Annoghittito. §. Per Trascurato. V.

ANNINNARE, v. a. *Ten.* Dimenar la culla per far addormentare il bambino. *Bercer.*

ANNITRIRE, V. Nitrire.

ANNIVERSARIO, s. m. Giorno determinato, nel quale si rinnova ogni anno la memoria di checchessia. *Anniversaire.*

ANNO, s. m. Quel tempo, che consuma il sole nel girare il zodiaco, e che è composto di dodici mesi. *An; année.* §. Per la stagione, o parte dell' anno. *Saison; partie de l'année; hiver; printemps, &c., automne.* Nel tempo, nel quale la rivelita verta più che in tutto l'altro anno si mostra bella. §. Capo d'anno. *Le commencement de l'année.* §. Anni, per Età d'uno. V. Età. Giovinetto d'anni. §. Pollo adulto, vale L'anno prolimamente passato. *L'année dernière; l'année précédente.* §. Sonn anni, e anni, cioè moltissimi anni. *Il y a tous les temps; il y a bien des années.*

ANNORILIRE,)
ANNORILITARE,) V. Nobilitare.

ANNORILITO. V. Nobilitato.

ANNODAMENTO, s. m. L' annodare. *Nouement.* §. Per Legamento. V.

ANNODARE, v. a. e n. p. Fare il nodo, e stringere con nodo. *Nouer; faire un nœud; lier avec des nœuds.* §. Per congiugnere. *Lier; joindre; assembler; nouer.* Là dove il collo alle spalle s'annoda. §. Fig. non annoda, dicesi di chi parli, e operi senza conclusione. *Il n'aboutit à rien.*

ANNODATO, TA, add. *Noué.* §. fig. Per conchiuso, effettuato. *Conclu; effectué; fini, achevé; terminé.*

ANNODATURA,)
ANNODAZIONE,) V. Annodamento.

ANNOJAMENTO, s. m. L' annojare. *L'action d'ennuyer.* §. Per noja, dispiacere, rincrescimento. *Ennui; impatientie, fâcherie; chagrin, déplaisir; souci.*

ANNOJARE, v. a. Apportar noja. *Ennuyer; fâcher; importuner; causer de la peine.* §. Annojar si. *S'ennuyer, trouver le temps long.* §. Per avere a noja. *Chagrer; déplaire; être dégoûté, prendre en avoir du dégoût, de l'aversion.*

ANNOJATO, TA, add. da annojare, infastidito. *Ennuyé, &c.*

* ANNOJOSAMENTE, avv. Con noja. *Ennuyeusement; impatiemment; à contre cœur.*

* ANNOJOSO. V. Nojoso.

ANNOLARE, v. a. Noleggiare, prendere a nolo, come navi, e simili. *Noliser.*

* ANNOMARE, v. a. Nominare, addittar per nome. *Nommer; appeller une chose par son nom.*

ANNONA, s. f. Vettovaglia. V.

ANNONARIO, LA, add. Appartenente all'annona. *Qui appartient aux vivres; qui concerne les vivres.*

ANNOSISSIMO, MA, add. sup. d'annoso. *Très-vieux.*

ANNÒSO, SA, add. Che ha molti anni. *Vieux; vieil; qui a dure plusieurs années.*

ANNOTARE, v. a. *Dant. Conv.* Fare annotazione. *Faire des notes; remarquer; annoter.*

ANNOTATO, TA, add. Che ha note; osservato con annotazione. *Dant. Conv. Annoté.*

ANNOTATORE, v. m. *C. N.* Che nota. *Qui fait des notes.*

ANNOTAZIONCELLA, s. f. diminut. d' annotazione. *Petite annotation.*

ANNOTAZIONE, s. f. Osservazione, che fatta intorno a checchessia, si nota per ricordo. *Annotation; note; remarque; observation.*

ANNOTTARE, v. n. e ANNOTTARSI, n. p. Farsi notte, divenir notte. *Se faire nuit; faire nuit.*

ANNOTTATO, TA, add. d' Annottare. V. §. Per sopraffatto dalla notte, e dal sonno. *Surpris de la nuit & accablé de sommeil.* Quando gli vede ben annottati.

ANNOTTIRSI. V. Annottare.

ANNOVALE. V. Annuale.

* ANNOVELLATO. V. Ingannato.

ANNOVERAMENTO, s. f. m. Lo annoverare. *Énumeration, dénombrement, compte & detail.*

ANNOVERANTE, add. *Varch.* Che annovera. *Qui fait l'énumeration, le dénombrement.*

ANNOVERARE, v. a. Numerare, contare. *Nombrer, compter; supputer; faire un dénombrement.*

ANNOVERATO, TA, add. *Compté, &c.*

ANNOVERATORE, v. m. *Ferrar. Incr.* Che annovera. *Celui qui fait le dénombrement; celui qui compte.*

ANNOVERÈVOLE, add. d'ogni g. Che si può annoverare. *Qu'on peut compter.*

ANNOVERO, s. m. Numero, conto. *Dénombrement; compte, calcul; numération, énumération.*

ANNUALE, add. d'ogni g. Che si rinnova ogni anno. *Annuel, qui ne dure qu'un an, qui revient tous les ans.* §. Che è del reste anno. *De l'année.* Se resta annale; de' annale entrante.

ANNUALE, s. m. Tutto il corso dell' anno. *L'année, l'an.* §. Per anniversario. *Anniversaire.* Annuale, Anniversario d'un defunto in capo all' anno della sua morte. *Service du bout de l'an.* Annuale per petuo. *Annuel.*

ANNUALMENTE, avv. D'anno in anno. *Annuellement, par chaque année.*

ANNUARIO, IA, add. Annuale. V.

ANNUBILARE. V. Annuvolare.

ANNUCCIO, s. m. Dim. d. dim. d' anno, detto per vezz. *Année.*

* ANNUGOLARE. V. Annidiare.

ANNUGOLATO, s. m. Foggia antica di panno, che ognidì non si fa quasi più. *Sorte de drap d'autrefois, qui n'est connu et plus aujourd'hui.*

ANNULLAGIONE, s. f.) V. Annullazione.

ANNULLAMENTO, s. m.)

ANNULLANTE, add. de' due g. *Pallav. C. Tr. I.* Che annulla. *Celui qui annulle, qui casse.*

ANNULLARE, v. a. Ridurre a nulla, effettuare. *Anéantir, annuller; abolir, abroger, rendre nul; casser, supprimer.*

ANNULLATO, TA, add. *Annullé, &c.*

ANNULLATORE, v. m. Che annulla. *Destructeur, qui abroge, abolit, annulle.*

ANNULLAZIONE, s. f. Lo annullare. *Abolition, abrogation; cassation, abolissement, anéantissement, extinction, suppression.*

ANNULLIRE. V. Annullare.

ANNUMERARE. V. Annoverare.

ANNUMERAZIONE. V. Annoveramento. V.

ANNUNCIATORE. V. Annunziatore.

ANNUNZIAMENTO, s. m. Lo annunziare, e l' annunzio stesso. *Annonce; prédiction, dénonciation, avis.*

ANNUNZIANTE, add. d'ogni g. Crasca alla voce evangelizzare. Che annunzia. *Qui annonce.*

ANNUNZIARE, v. a. Predire. *Prédire; annoncer; prognostiquer.* §. Per portar novelle, far sapere. *Annoncer; faire savoir; rapporter; apporter; débiter des nouvelles, ouvrir de quelque chose.*

ANNUNZIATO, TA, add. V. il suo verbo.

ANNUNZIATORE, v. m. Che annunzia. *Messager; celui qui annonce.*

ANNUNZIATRICE, v. f. Colei che annunzia. *Messagère; celle qui annonce quelque chose.*

* ANNUNZIATURA,) s. f. V. Annunziamento.

ANNUNZIAZIONE,) §. Per la festività della Madonna, che si celebra a' 25. di Marzo. *Annonciation.* §. Per Avvertimento, Avviso. V.

ANNUNZIO, s. m. Ambasciata, novella. *Annonce; nouvelle.* §. Per augurio. *Présage; prognostic; augure.* Con tristo annunzio di futuro danno. §. prov. A chi burlando in fatti, o in parole s'augura male, dicesi prima l'annunzio, e poi il malanno. *Dieu vous sauve.*

ANNUO, UA, add. Dicesi a cosa di un anno, ed a cosa, che si fa ogni anno. *Annuel; qui dure un an; qui revient tous les ans.*

ANNUSARE. V. Annasare. §. Per Accorgersi. V.

ANNUVOLARE, v. n. L'oscurare, che fanno i nuvoli, la chiarità del cielo. *Se couvrir; se brouiller, s'obscurcir par des nuages.* §. Per metaf. Tale confusione annuvola, ed oscura la mente nostra, cioè offusca. V. Offuscare.

ANNUVOLATO, TA, add. *Obscurci; couvert de nuages.*

ANNUVOLIRE, v. n. e ANNUVOLIRSI, n. p. *Cem. pure.* 9. Annuvolare. V.

ANNUVOLITO V. Annuvolato.

† ANO, s. m. Orifizio formato dall' estremità dell' intestino retto. *Anus.* §. Culo. V. §. Dicesi anche dell' orifizio del condotto chiamato acquedotto del silvio. *Anus.*

ANODINO, NA, add. Dicesi de' rimedj, che agiscono lentamente senza cagionar dolore, vale anche lenitivo in forza di ciò. *Anodin; Lenitif.*

† ANOMALIA, s. f. T. *Gram.* Irregolarità nella conjugazione de' verbi o declinazione di nomi. *Anomalie.* §. T. *Astr.* m. La distanza che è tra un pianeta e 'l suo afelio, o l' apogeo. *Anomalie.*

ANOMALO, LA, add. Che non serva regola. *Anomal.* Propriamente non dicesi, che i verbi, i quali nella loro conjugazione non seguon la regola degli altri verbi.

ANONIDE, s. f. T. *de' Botan.* Pianta che nasce lungo le strade, e ne' campi, le cui radici sono così lunghe, e così difficili a romperi, che spesso fermano gli aratri, e i buoi che lavorano. *Arrête-bœuf.*

† ANONIMO, MA, add. Senza nome. *Anonyme; qui est sans nom.*

† ANORESSIA, s. f. T. *de' Med.* Inappetenza, nausea de' cibi. *Anorexie; degoût des alimens par dérangement d'estomac.*

ANOTOMÍA. V. Anatomia.

ANOTOMISTA. V. Anatomista.

ANSAMENTO, s. m. L'ansare. *Respiration fréquente, l'action d'haleter;* si può anche dire: *contre haleine.*

ANSANTE, add. d'ogni g. Che ansa. *Haletant; essoufflé.*

ANSARE, v. n. Respirar con affanno, ripigliando il fiato frequentemente. *Haleter; respirer fréquemment, avec effort, perdre l'haleine; se pâmer avec peine, être hors d'haleine.* §. Per Agonizzare. V.

* ANSATA. V. Ansamento.

† ANSEATICO, CA, add. Dicesi di certe Città e Paesi uniti insieme in società di commercio. *Anséatique.*

ANSIA, s. f. V. Ansietà.

ANSIAMENTE. V. Angosciosamente.

ANSIARE. V. Ansare ac' suoi significati.

ANSIATO, TA, add. da Ansiare. V.

ANSIETÀ, ANSIETADE, e ANSIETÀTE, s. f. Travaglio d'animo, tormento, trambascione. *Anxiété; perplexité, travail, peine & embarras d'esprit.*

ANSIMA, V. Asma.

ANSIMARE. V. Ansare.

ANSIO, IA, add. V. Angoscioso.

ANSIOSAMENTE, avv. Angosciosamente, con ansietà. *Avec anxiété; avec inquiétude, avidement, ardemment, passionnément, vivement; avec sollicitude.*

ANSIOSÍSSIMO, MA, sup. d' ansioso. *Très-inquiet, &c.*

ANSIOSO, SA, add. Pieno d' ansietà. *Inquiet, agité; affligé, accablé, tourmenté, chagrin, avide, empressé.*

ANSORIA, s. f. Sorta di uva. V. Uva.

† ANTAGONISMO, s. m. T. *de' Notom.* L' azione di un muscolo che fi scorcia, mentre un altro muscolo posto nell' istesso luogo s'allunga. *Antagonisme.*

ANTAGONISTA, s. m. *Pallav. Conc. Tr.* 1. Contraddittore, ed emulo nella disputa. *Antagoniste; adversaire.* §. È anche T. *de' Notom.* Dicesi ciascheduno di que' muscoli, che si scorciano allorchè altri muscoli, posti nell' istesso luogo, s' allungano, e viceversa. *Muscles antagonistes.*

† ANTANACLASI, s. f. §. Ripetizione d' un' istessa voce presa in diversi significati. *Antanaclase.*

ANTARIF, s. f. pl. *Pist. dif.* Funi che si legano di quà, e di là alla testa delle macchine, che s' innalzano per tirar pesi. *Cables passés dans des poulies pour élever des fardeaux.*

ANTÁRTICO, Aggiunto del Polo meridionale, opposto all' Artico. *Antarctique.*

* ANTE, avv. Voce in tutto latina. Avanti. Per quanto non vorrei, o poscia, od ante. *Ou avant, ou après.*

ANTECEDENTE, s. add. d' ogni g. Che va avanti, precedente. *Antécedent; précédent; qui est auparavant.* §. Antecedente, e conseguente, termini delle Scuole, e vagliono la prima, e seconda proposizione dell' entimema. *L' antécedent, & le conséquent.*

ANTECEDENTEMENTE, avv. Prima; innanzi. *Précédemment; ci-devant; auparavant.*

ANTECEDENZA, s. f. Precedenza. *Préséance.* §. Si specchiano nella chiarità loro antecedenza degli avoli, vale a dire Prosapie. V.

* ANTECEDERE, v. a. Precedere. V.

ANTECESSORE, s. m. Colui che è stato immediatamente avanti altrui nel medesimo grado, o ufficio. *Prédécesseur; devancier.* §. Per Antenato. V.

* AN-

* ANTEDETTO, TA, add. *Cr. N.* Anzidetto. V.

† ANTÈLICE, s. f. *T. de' Norom.* Circuito interiore dell' orecchio esterno, per opposizione al circuito esteriore chiamato Elice. *Anthelix.*

ANTELMÍNTICO, CA, add. *T. de' Med.* Aggiunto de' rimedj contrarj a' vermini. *Anthelmintique; vermifuge.*

ANTELUCÁNO, NA, add. Voce in tutto lat. e vale Innanzi giorno; onde chiamafi, splendore antelucano, quello che apparisce, anzi che il sole comparja su l' orizzonte. *Avant le jour; avant l' arrivée du soleil.*

ANTEMURÁLE, s. m. Difesa. *Rempart; fausse-braie.*

ANTENÀTO, s. m. Progenitore. *Ayeul; ancêtre; ascendant.* §. Antenati, e Antinari, dicesi di coloro che fono nati avanti di noi. *Ancêtres; ayeux; prédécesseurs.*

ANTENITÒRIO, s. m. Vafo per ferrar la bocca delle bocce. *Chapiteau.*

ANTENNA, s. f. Propriamente quello ftile, che s' attraversa all' albero del navilio, al qual fi lega la vela. *Antenne; vergue.* §. Dicefi per fimil. d' ogni legno lungo, e diritto, come ftile. *Tige; tronc d' arbre, long & droit.* §. I Poeti han detto antenna per Lancia. V. §. Preflo gli ftorici naturali, antenna, dicefi d'una fpecie di corno pieghevole, di varie forte d' infetti. *Antenne.*

ANTENNÀTO, TA, add. *Salvin. op. pefc.* 2. Corredato d' antenna. *Qui eft pourvu d' antennes.*

ANTENNETTA, s. f. dim. d' antenna. *Petite antenne; petite vergue.*

ANTENÒRA, s. f. Dante ha dato queflo nome a un luogo d'inferno, dove fa punire i traditori: da Antenore, che alcuni han creduto, che tradifle Troja fua Patria. *Nom que le Poete Dante a donné à un endroit de l' enfer.*

ANTEPENÙLTIMO, MA, add. Quel che precede il penultimo. *Antépénultième.*

ANTEFORRE, v. a. Antiporre: Porre avanti, dare il primo grado. *Préférer; donner la préférence, la première place.* §. Per proporre. *Prepofer; conftituer.*

ANTEPOSIZIÒNE, s. f. Lo anteporre. *Préférence.*

ANTEPOSTO, TA, add. d' anteporre. *Préféré, &c.*

† ANTEPREDICAMENTI, s. m. pl. *T. Filof.* Predicamenti preliminari: certe queflioni che fervono a chiarire, e facilitare l' infegnamento de' predicamenti e delle categorie. *Antépredicamens.*

ANTERIÒRE, add. e talora f. Che è nella parte dinanzi. *Le devant; la partie de devant.* §. Eflere anteriore ne' pagamenti, o altro, fi dice di chi dee eflere il primo ad efler pagato. *Être antérieur, le premier en ordre.*

ANTERIORITÀ, s. f. Aflr. di anteriore. Preminenza, priorità di tempo. *Antériorité; priorité de temps; préférence; préfeance.*

ANTERIORMÉNTE, avv. Precedentemente. *Anterieurement; précédemment; auparavant; devant.* §. Per dalla parte anteriore. *Segner. Criff. iflr. Sur le devant.*

ANTESCRITTO, TA, add. Scritto avanti. *Écrit avant, ci-devant, ci deffus.*

ANTESERRÀGLI, s. m. pl. *Vitt.* Cioè ferragli avanti i ferragli ordinari delle porte. *Barrière; avant clos.*

ANTESIGNÀNO, e ANTESSIGNÀNO, s. m. *Monz.* Quegli che va avanti coll' infegna. *Porte enseigne.* §. Fig. Per Guida, Maeflro. V.

* ÀNTI, queflà antica prepofizione ferve a comporre molte voci in Italiano, come l' *Avant*, o l' *ché* de' Francefi. Veggafi a fuo luogo.

* ANTIANDÀRE, v. n. Andare avanti. *Précéder; aller devant; marcher devant; devancer.*

ANTICÀGLIA, s. f. Nome generico di cofe antiche, come edifici, inferizioni, ftatue, medaglie, e loro frammenti. *Antique; monumens de l' antiquité; pièces antiques; antiquité.*

ANTICAGLIACCIA, s. f. Pegg. d' anticaglia. *Antiquailles.*

ANTICAMENTE, avv. Nel tempo antico, per antico. *Anciennement; autrefois; jadis; dans les fiècles paffés.*

ANTICAMÉRA, s. f. I Toscani ufano queflà voce per il contrario di quel, che fanno, cioè, fecondo eflì, ftanza ritirata dietro alla camera. *Cabinet, ou arrière-cabinet.* Il Magalotti la chiama retrocamera, e ciò molto più propriamente. Ma in tutto il reflo d' Italia, Anticamera, è una ftanza innanzi la camera. *Antichambre.* §. Anticamera, fi dice nelle Corti alla ftanza, che è avanti alla camera del Signore. *Antichambre.*

ANTICÀTO, TA, add. Affuefatto per lunghezza di tempo, *Accoutumé: habitué.* Siamo nelle avverfità anticati. *Nous fommes accoutumés aux adverfités.* §. Confuetudine anticata, cioè Invecchiata. V.

† ANTICESSÒRE, s. m. V. Anteceflore.

ANTICHEGGIÀRE, v. n. Aver dell' antico, affettare le maniere antiche. *Affecter de fuivre les vieilles modes, les anciens ufages.*

† ANTICHETTO, TA, add. dim. d' Antico. *Peu ancien.*

* ANTICHEZZA. V. Antichità.

ANTICHISSIMAMÉNTE, avv. fup. d' anticamente. *Très-anciennement, &c.*

ANTICHÍSSIMO, MA, fup. d' antico. *Très-ancien.*

ANTICHITÀ, ANTICHITÀDE, e ANTICHITÀTE, s. f. Affratto di antico. *Antiquité; ancienneté.* §. Per gli uomini de' fecoli antichi. *Les Anciens; l' antiquité.* §. Per lo paefe, che altri anticamente abitò. *Ancien terroir; ancien pays.* E comperò nella fua antichità, cioè in Mugello, affai terreno. §. Per anticaglia, ftudio di cofe antiche. *Étude des antiques, des pièces antiques.*

ANTICIPAMÉNTO, s. m. Anticipazione. V.

ANTICIPÀRE, v. a. Vantaggiarfi nel tempo in fare checchefia. *Anticiper; prévenir; devancer; prendre le devant.*

ANTICIPATAMÉNTE, avv. Con anticipazione. *Par avance; d' avance; par anticipation.*

ANTICIPATÍSSIMO, MA, fup. d' anticipato. *Très anticipé, &c.*

ANTICIPÀTO, TA, add. da anticipare. *Anticipé, &c. prématuré; qui n' eft pas de faifon; qui eft hors de temps.*

ANTICIPAZIONCÉLLA, s. f. dim. d' anticipazione. *Anticipation un peu de temps.*

ANTICIPAZIÒNE, s. f. L' anticipare. *Anticipation; avance.*

ANTICO, s. m. Da chi fi trae l' origine. V. Antenato.

ANTICO, CA, add. Che è ftato affai tempo avanti, trapaffato di più fecoli. *Ancien; antique; fort vieux.* §. Per vecchio femplicemente, e s' aggiugne a cofa che fia ancora in eflere. *Vieux.* Indi traendo poi l' antico fianco.

ANTICOGNIZIÒNE,) s. f. Previdenza, antive-
ANTICONOSCENZA,) dimento. *Prévoyance; précaution.*

ANTICOGNÒSCERE, e ANTICONÒSCERE. V. A vedere.

ANTICOGNOSCIÙTO, e ANTICONOSCIÙTO. V. Antiveduto.

ANTICONSIGLIÈRE, s. m. *Segn. Gov. ariff.* Lo ftefso che confervador di Legge. *Confervateur des privilèges.*

* ANTICÒRRERE, v. a. Correre avanti. *Devancer; marcher devant; courir devant.*

ANTICORRIÈRE, s. m. Che corre innanzi. *Avant-coureur; qui va devant.* §. Oggi più comunemente in queflo fignif. dicefi Furiere, ma è proprio delle Corti de' Principi. V. Furiere.

ANTICORTE, s. f. Luogo avanti la corte. *Veftibule; avant cour.*

† ANTICRÈSI, s. f. *T. de' Leg.* Convenzione, per mezzo della quale colui, che prende denari ad imprefito, dà in pegno un retaggio al fuo credito re, con che ne gioifca, e ne rifcuota i frutti per gl' intereffi della fomma impreftata. *Antichrèfe.*

ANTICRISTIÀNO, ÀNA, add. *Volg. fc.* Contrario a Criflano, oppofto alla dottrina del Criflianefimo. *Anti-chrétien.*

ANTICRISTO, s. m. *Segner. Incr.* 2. Seduttor de' popoli nella fine del mondo, predetto nella Scrittura, e così detto quafi contrario a Criflo. *Antechrift.*

ANTICRÌTICO, s. m. Quegli che fa la critica al criticante. *Anti-critique.*

ANTICUÒRE, s. m. Dolore di ftomaco, accompagnato da naufea, e sfinimento di cuore. *Cardialgie.* Parlandofi di cavalli fi dice *Anticœur.*

ANTICURSÒRE, s. m. *Salv. Tem. Uliff.* Precurfore, Anticorriere. V.

ANTIDÀTA, s. f. *Fag. Geri, &c.* Data falfificata, perchè fcemata avanti al tempo. *Antidate.*

ANTIDETTO, TA, add. Detto avanti. *Prédit; fufdit; ci-deffus dit; ci devant dit.*

* ANTIDICIMÉNTO, s. m. Il dire avanti. Predicimento. *Prédiction; pronoftic.*

ANTIDÌRE, v. a. Dire avanti: Predire, pronofticare. *Prédire; pronoftiquer.*

ANTIDISTÈSO, SA, add. *Salvin. annot. Fier. Buon.* Diflefo per avanti. *Etendu devant.*

ANTIDOTÁRIO, s.m. Libro, ove fono fcritti gli antidoti. *Antidotaire.* Alcuni direbbon piuttofto, *Pharmacopée.*

ANTÌDOTO, s. m. Preservativo, contravveleno. *Antidote; contre-poifon; préfervatif.* §. Per fimil. val Conforto. V.

ANTIFÀTO, s. m. *Segn. Stor.* 8. Frutto della dote. *Le produit, le revenu de la dot.*

ANTIFÒNA, s. f. Quel verfetto, che fi recita, o fi canta avanti, e dopo il Salmo. *Antienne.*

ANTIFONÀRIO, s. m. Colui, che nel Coro dice le antifone. *Chantre; celui qui entonne les antiennes.* §. E quel libro, che fi adopera nel Coro, ove fono defcritte le antifone. *Antiphonier.*

ANTIFRÀSI, s. f. Dizione contraria, o fia figura, per cui in vece del mal nome, ufiamo il buono, o al contrario. *Antiphrafe.*

ANTIGIUDICÀRE, v. a. *Salvin.* Preventivamente giudicare, giudicar avanti. *Juger par avance.*

ANTIGIUDICÀTO, TA, add. *Salvin. Jugé par avance.*

ANTIGRÀDO, s. f. m. Titolo di Signoria in Germania, lo ftefso che Langravio. V.

ANTIGUARDÀRE, v. n. Guardare avanti, prevedere. *Prévoir; conjecturer par avance.*

ANTIGUÀRDIA. V. Avantiguardia.

ANTIGUARDO. V. Vangardia.

ANTILLIO, s. m. ANTILLE, ANTILLIDE, s. f. *T. de' Boran.* Sorta di pianta che giova ai mali della veflica. *Plante qui guérit les maux de la veffie. Antillis.*

† ANTILOGARITMO, s. m. *T. di Matem.* Dicefi tavola del complemento del logaritmo d' un fino, d' una tangente, d' una fecante. *Antilogarithme.*

† ANTILOGÌA, s. f. *T. Didafc.* Contraddizione in un difcorfo. *Antilogie.*

ANTIMÉTTERE, v. a Mettere avanti, preporre, anteporre. *Préferer; donner l' avantage.*

† ANTIMONÁRCHICO, add. *T. della Stor.* Ciò che fi oppone o refiile alla Monarchia, o regio governo. *Antimonarchique.* ¶. Ufafi più frequentemente per Repubblicifta. V.

ANTIMONIÀLE, add. d' ogni g. *Med.* D' antimonio. *D' antimoine.*

ANTIMÒNIO, s. f. Minerale, compofto di folfo, e di mercurio, col quale fi purga l' oro, e talora preparato, ferve per medicina, e prende diverfi nomi dai diverfi effetti che produce nel corpo. *Antimoine.*

ANTIMURÀLE, v. Antemurale.

ANTIMURÀRE, v. a. Far un muro avanti all' altro. *Faire une muraille oppofée contre une autre; faire un parapet.*

ANTIMÙRO, s. m. Muro avanti all' altro. *Avant-mur.* §. Per quello, ch' oggi diremmo Parapetto. V.

ANTINEFRÌTICO, add. m. *Red.* Si dicono antinefritici li medicamenti contra i morbi delli reni. *Néphrétiques.*

ANTINÒME, s. m. Nome che va innanzi agli altri nomi. *Prénom.*

† ANTINOMÍA, s. f. Contrarietà o vera, o apparente di leggi. *Antinomie.*

ANTIPÀPA, s. m. Papa fatto contro al vero, e legittimo. *Antipape.*

† ANTIPARÀSTASI, s. f. Figura di rettorica, per mezzo di cui un accufato adduce ragioni per provare effer egli piuttofto degno di lode che di biafimo, fuppofto per vero quanto gli viene imputato. *Antiparaftafe.*

ANTIPARTE, s. f. *Volg. Ital.* Parte data avanti, che fi diftribuifcano l' altre parti. *Ce qu' on prélève de quelque chofe avant qu' on la partage.* E fors' anche *Prélegs.*

ANTIPASTO, s. m. Quelle vivande, che fi mettono in tavola, nel principio della menfa avanti le altre. *Entrée.*

† ANTITÀLE, s. m. Corallo nero. *Antipathes.*

ANTIPATÍA, s. f. Quella avverfione, e contrarietà, che hanno le cofe tra loro. *Antipathie; oppofition; contrariété; inimitie naturelle.* Parlandofi d' uomini, e d' animali, fi dice anche. *Averfion; éloignement; répugnance.*

ANTIPÁTICO, CA, add. *Volg. Ital.* Appartenente ad antipatia, che ha contrarietà, o avverfione naturale. *Antipathique.*

ANTIPATIZZÁRE, v. n. Avere antipatia. *Avoir de l' antipathie, de l' averfion, de la répugnance.*

ANTIPENSÁRE, v. n. Penfare avanti, efaminare. *Premeditter; confidérer; examiner avec réflexion.*

ANTIPENSÀTO, TA, add. Penfato avanti, efaminato, confiderato. *Premédité, &c.*

ANTIPENÙLTIMO. V. Antepenultimo.

ANTIPERÌSTASI. V. Andiperiftafi.

ANTÌPODI, s. m. pl. Abitatori delle parti della terra, oppofte nel globo alle noftre. *Antipodes.*

ANTIPORRE, v. a. V. Anteporre.

ANTIPÒRTA, (s. f.) Androne, o fia andito,
ANTIPÒRTO, (s. m.) che è tra l' una porta, e l' altra, o di cafa, o di città. *Veftibule.* §. Per ricetto, cioè quella ftanza, che s' interpone tra la fcala, e la cafa. V. Ricetto.

ANTIPRENDERE, v. a. *Tolom. Lett.* 2. Prevenir nel prendere, preoccupare. *S' emparer; fe faifir auparavant.*

ANTIQUÀRIO, s. m. Colui che attende allo ftudio delle cofe antiche. *Antiquaire.*

ANTIQUÀTO. V. Anticato.

ANTIQUÌSSIMO, *Petr. Sen.* 32. Antichiffimo. V.

ANTÌQUO, UA, add. *Petr. ed Arioft.* in più luoghi, per cagion di rima, e per certa vaghezza della Poefia, in vece di Antico. V.

ANTISAPÈRE, v. a. Sapere avanti. *Prévoir; favoir auparavant, par avance.*

ANTISAPÈVOLE, add. d' ogni g. Atto a fapere avanti. *Qu' on peut prévoir.*

ANTISAPÙTA, s. f. Lo antifapere. *Connoiffance anticipée.*

ANTISAPÙTO, TA, add. da anticipare. *Prévu, &c.*

ANTISCORBÙTICO, CA, add. *Term. della Medic.* Rimedio, che è contro lo fcorbuto. *Anti-fcorbutique.*

ANTISERRÀGLIO, s. m. Serraglio pofto avanti ad altro, chiufura avanti il ferraglio. *Efpèce d' avant-cour, ou d' avant clos.*

AN-

ANTISPASMÒDICO, CA, add. *Term. de' Med.* Che è contro gli effetti spasmodici. *Anti-spasmodique.*

ANTISPÒDIO, s. m. Termine di Medicina, vale Polverizzamento. V.

ANTISTE, s. m. Capo, direttore. *Chef*, Oggidì. *Prelat.*

ANTISTÈRICO, CA, add. *Term. de' Med.* Che è contro gli effetti isterici. *Remède contre les vapeurs.*

ANTISTROFE, s. f. *Salvin. Prof. Tosc.* Così chiamavasi nella Poesia greca una delle parti de' Cori, nelle opere drammatiche, che d'ordinario era la seconda, simile nella misura, e nel numero de' versi alla prima, che si chiamava strofa. *Antistrophe.*

ANTÌTESI, s. f. Contrapposto. *Antithèse.*

ANTÌTETO, s. m. Voce opposta ad altra voce. *Antithète.*

ANTITOPÈJA, s. f. *Voc. Dis.* Rappresentanza di persona in un luogo, quando propriamente è in un altro. *Représentation d'une personne dans un lieu, pensant qu'elle se trouve réellement dans un autre endroit.*

ANTIVEDÈRE, v. a. Vedere avanti, prenodificare, indovinare, accorgersi. *Prévoir ; prescentir ; unir ; découvrir de fort loin ; avoir des présentiments. prendre ; voir auparavant, par avance.*

ANTIVEDÈRE, } s. f. m. Pronostico, indovi-
ANTIVEDIMENTO, } namento. *Présentiment ; pronostic ; jugement ; conjecture de ce qui peut arriver ; prévoyance.*

ANTIVEDITÒRE, v. m. Che antivede. *Qui prévoit ; qui a des présentiments ; prévoyant.*

ANTIVEDITRICE, v. f. Che antivede. *Celle qui prévoit, &c.*

ANTIVEDUTAMENTE, avv. Con antivedimento. *Avec prévoyance.*

ANTIVEDÙTO, TA, add. da Antivedere. V. §. Per Accorto, V.

ANTIVEGGENTE, V. Antiveditore.

ANTIVEGNENTE, add. de' due g. Che anticipa. *Qui devance ; qui prévient, prévenant.*

ANTIVENÈREO, EA, Aggiun. di medicamento pe' mali venerei. *Antivénérien.*

ANTIVENÌRE, v. n. Prevenire, arrivare innanzi, fare una cosa avanti che altri l'abbia premeditata ; che anche diremmo, ma più volgarmente, vincerla della mano, furar le mosse. *Prévenir, devancer ; anticiper.*

ANTIVIGÌLIA, s. f. *Vite. Ital.* Giorno precedente la vigilia. *Avant veille, fur veille.*

ANTOLOGÌA, s. f. *Rel. Annal. Dis. Ind. Anni. Tanc.* Florilegio, o libro che contenga qualche genere d'erudizione letteraria, o storica. *Anthologie.*

ANTONOMÀSIA, s. f. Figura che prende un nome appellativo, in luogo del proprio, così diremmo, Filosofo per Aristotile. *Antonomase.*

ANTONOMASTICAMENTE, avv. *Ital. annotat. Tanc. Dant.* Per antonomasia. *Par antonomase.*

ANTONOMÀSTICO, CA, add. Detto per antonomasia. *Dit par antonomase.*

ANTORA, s. f. Pianta, i cui semi son porporini, e servono di preservativo contro i veleni, cresce nell' Alpi, accanto al napello. *Anthore.*

ANTRACE, s. m. Carbonchio. *Escarbuncle*, Alcuni han detto antracia. §. E dicesi anche del' enfiagione, che è una specie di carbonchio vivo, che cagiona dolori acutissimi. *Anthrax.*

* ANTRÀTA, *Bot. Ist.* Entrata. V.

ANTRO, s. m. Spelonca, caverna, grotta. V. §. Fig. presso gli Anatomici è la parte interna dell' orecchio. *Le trou, la cavité de l'oreille.*

† ANTROPOFAGÌA, s. f. Atto, e la abitudine di cibarsi di carne umana. *Anthropophagie.*

ANTROPOFÀGO, s. m. Mangiatore d' uomini. *Anthropophage ; mangeur d' hommes, de chair humaine.*

† ANTROPOLOGÌA, s. f. Figura per la quale le facce carne attribuiscono a Dio le azioni ed affezioni umane. *Anthropologie.* §. Nell' economia animale, trattato o sia discorso full' uomo. *Anthropologie.*

ANTROPOMORFÌTA, s. m. *Patr. Conc.* Eretico affermante che abbia Dio tal corpo organico, quale è l' umano. *Anthropomorphite.*

ANULÀRE, e ANULÀRIO, s. e add. m. *Voc. del Dis. Lor. Med. Pros. Fior.* Il quarto dito della mano, così detto dal portar l'anello. *Annulaire.*

* ANZÀRE. V. Anfare.

ANZI, prep. Innanzi, avanti : col gen dat. e ac cus. *Devant ; avant.* §. Anzi, avv. piuttosto. *Plutôt.* §. Per Anzichè. V.

* ANZIANÀTICO, } V. Anzianitico.
ANZIANÀTO, }

ANZIANISSIMO, MA, sup. d' anziano. *Très-ancien.*

ANZIANITÀ, }
ANZIANITADE, } s. f. f. Attributo d' anziano. *An-*
ANZIANITATE, } *cienneté.*

* ANZIANÌTICO, s. m. Uffizio degli Anziani. *La dignité, la charge de Magistrature qu' exercoient les Anciens d' un Peuple.*

ANZIÀNO, s. m. Più vecchio, e più antico degli altri ; e anche, chi ha più dignità, e più autorità. *Ancien.* §. Alcune Città d' Italia, chiamano anziani, quelli del supremo Magistrato, che chiamasi Anziano. *Magistrat ; Sénateur ; ancien, &c.*

ANZIÀNO, NA, add. Antico semplicemente. *Antique ; ancien ; fort ancien ; vieil.*

ANZICHÈ, avv. Vale prima che. *Avant que.* Anzichè to mi uccida, dimmi di che io è offesi. §. Per piuttosto che. *Plutôt que.* Con povertà voleasi anzi virtute, che gran ricchezza posseder con vizio.

ANZI CHE NO, avv. Piuttosto che altro, leggiadro modo di dire. *Plutôt.* La quale anzi acerbetta, che no, così cominciò.

ANZIDETTO. V. Antidetto.

ANZINÀTO, TA, add. Nato prima, primogenito. *Premier né, aîné.*

ANZIVENÌRE. V. Antivenire.

AOCCHIÀRE. V. Adocchiare.

AOLIÀTO, add. m. *Magal. Lett. fam.* 2. Che ha olio. *Huileux.*

AOMBRAMENTO. V. Adombramento.

AOMBRARE, Adombrare. V. §. In signif. n. ombrare. *S' effrayer ; prendre de la frayeur ; être saisi de peur, de frayeur, de terreur, d' épouvante, d' effroi.*

AONCINÀRE, v. a. Torcere in punta. *Rendre crochu, plier ; courber ; cramponner.* Non dicesi che parlandosi di ferri del cavallo.

AONCINAPSI, s. p. *Devenir crochu.* L' unghie appena si aoncinano.

AONESTARE, v. a. Onestare, coprire sotto apparenza d' onestà. *Couvrir, cacher sous le voile de l' honnêteté, de la bienséance.* § Aonestarsi, n. p. farsi lecito. *Avoir la hardiesse de faire, s' émanciper, se donner trop de licence, passer des termes du devoir.*

AONTÀRE, V. Adontare.

AONTÀTO. V. Adontato.

AOPERÀRE. V. Adoperare.

AOPERATÌVO. V. Adoperativo.

AOPERÀTO. V. Adoperato.

AOPPIAMÈNTO. V. Adoppiamento.

AOPPIÀRE. V. Adoppiare.

AOPPIÀTO, add. da Appoggiare. V.

AOPRÀRE. V. Adoperare.

* AORARE. V. Orare.

AORCARE, v. a. *Fior.* Strangolare con fune. *Etrangler avec une corde.*

† AORISTO, s. m. *T. di Gramm.* e dicesi solamente del preterito de verbi che segnano indefinitamente il tempo passato. *Aoriste.* * Nella lingua Francese dicesi solamente del preterito assoluto, non composto. *Aoriste.*

AORNIÀRE, v. a. Voce de' Cacciatori, e vale Cercar la lepre, seguendone l' orme. *Quêter, pister la lièvre.*

AORTA, s. f. La grande arteria. *La grande artère, l' aorte.*

AORTÀRE, Lo sconcartì delle bestie. V. Sperdere.

AOVÀTO V. Ovato.

* APA, V. Ape.

† APALACHÌNA, s. f. Sorta di pianta che all'una nella Florida. V. Canna.

APARÌNE, s. f. Sorta di pianta, la cui acqua stillata per distillazione, guarisce ai mali di petto, e agli effetti ipterici. *Gratteron.*

† APARTE, s. m. Che non ha parte. Voce derivata dal latino e vuole addirsi da' francesi, Italiani, e Spagnuoli per esprimere ciò che un attore dice, di maniera che possa esser inteso dagli spettatori, ma che si finge che non s'oda dagli attori. *A part.*

APATÌA, s. f. Privazione d' affetti, vacuità, mancanza di passioni. *Insensibilité, apathie.*

† APÀTICO. V. Apatia.

APATISTA, s. m. *Lezion. dive.* 2. Quegli che profetta apatia. *Apathique, indolent.*

APE, s. f. Picchia. *Abeille ; mouche à miel.*

APELIÒTA, s. m. Nome di venti, detto altrimenti Subsolano. *Vent d' Est, vent Oriental, ou du Levant.*

APELÌNO, EA, add. *Salvin. Disc.* 2. 22. Di Apelle. *D' Apelles.*

APERIÈNTE. V. Apertivo.

APERÌRE. V. Aprire.

APERITÌVO. V. Apertivo.

APERTA, f. f. V. Apertura.

APERTAMÈNTE, avv. Chiaramente, manifestamente, palesemente ; ed in questo avverbio la metafora occupato il luogo del proprio. *Ouvertement ; clairement ; évidemment ; manifestement ; publiquement ; à découvert.*

APERTÌSSIMO, MA, sup. d' aperto. *Très-clair, très évident, &c.*

APERTÌVO, VA, add. Che ha virtù d' aprire. *Apéritif, qui ouvre & débouche.* Dicesi folamente de' rimedi.

APÈRTO, TA, add. da aprire. *Ouvert.* §. Ricever uno a braccia aperte. *Recevoir quelqu' un à bras ouverts.* Coll' ali aperte. *Avec des ailes déployées.* Fior aperti. *Fleurs épanouies.* Luogo aperto, vale Spazioso, largo, ampio. *Lieu ouvert, découvert, uni ; spacieux ; étendu.* §. Parola, lezione aperta, vale Palese, chiara, manifesta. *Clair ; évident ; manifeste ; intontestable.* §. Per ardito. *Hardi ; assuré ; franc.* Con alcuno viso e aperto. §. In forza di sost. vale, Luogo scoperto. *L' ouverte campagne.* Non giovava fuggire all' aperto. §. Trattandosi di colori, vale Chiaro, non oscuro. *Clair.* §. E trattandosi di pronunzia, dicesi E aperta, O aperto, e vale Pronunziata a bocca larga, contrario di stretto. *E ouvert ; ô ouvert.* §. Conto aperto, chiaro, accesso. V. Conto.

APERTO, avv. V. Apertamente.

APERTÙRE, v. m. Che apre. *Qui ouvre.*

APERTÙRA, } v. f. L' aprire. *Ouverture ; l' a-*
APERZIÒNE, } *ction d' ouvrir.* §. Per ispettatura. *Ouverture ; fente ; trou.* §. Per tagliatura, intaccatura, *Ouverture.*

APIÀRE, e APIÀRIO, s. m. *Roccell. ap.* V. Alvear o.

APICE, s. m. Punta, o cima di qualsifia cosa. *Pointe ; cime ; faîte ; comble ; haut ; sommet d' une chose ;*

APICÒLO, s. m. dim. d' apice. *Petite pointe ; cime peu élevée.*

† APNÈA, s. f. *T. di Med.* Mancanza di respiro. *Apnée.*

APOCALISSE, e APOCALISSI, s. f. Quel libro della sagra Scrittura, in cui si contengono le rivelazioni fatte a S. Giovanni Evangelista. *Apocalypse ; révélation.*

APOCALISTIÀRE. *Voc. dei Dis.* Affocar fiare. V. *Bacchet.*

APOCALISTIÀTO, TA, add. *Voc. Dis.* Affocallisato V. *Bacchet.*

APOCÀNE, s. m. *T. di Erbam.* Pianta latticinosa, il cui sugo fa morire le cani, ai lupi, e altri sugo. *Apocan, tue-chien ; herbe de la bissette.*

APÒCOPA, s. f. Figura di Gramatica, per cui si tronca qualche sillaba, o lettera in fine d' una parola, come Amar per amare. *Apocope ; suppression, retranchement d' un mot, d' une lettre.* † §. *T. di Cons.* Sorta di fratura, o taglio, in cui una parte dell' osso è separato, e tolto. *Apocope.*

APOCOPÀRE, v. a. Usar d' apocopa. *Se servir de la figure apocope, retrancher quelque lettre à la fin d' un mot.*

APÒCRIFO, FA, add. Non autentico. *Apocryphe ; douteux, incertain.* Libri apocrifi. *Livres apocryphes, dont l' autorité est douteuse, &c.*

APOCRISIÀRIO, s. m. *T. di Stor.* Nome che davasi anticamente ai deputati d' una Chiesa, o di Monasteri, e a' Nunzi del Papa appresso l' imperadore. *Apocrisiaire.*

† APODÌTICO, CA, add. *T. Dogm.* Dimostrativo, evidente. *Apodictique.*

APÒDO, *T. di Stor. nat.* Animale dato ad intendere che è senza piedi. *Qui n' a point de pieds.*

† APÒFISI, s. f. *T. de' Notom.* Quella parte che prende che s' avanza fuori del corpo dell' osso. *Apophyse.*

APOLEMMIATÌSMO, s. m. Medicamento, che può cavar la pituita della bocca per via di tirare. *Apophlegmatisme.*

† APÒMORETA, s. m. *T. di Stor. nat.* Pianta, o erba mancia che davasi in Roma nel tempo de' Saturnali. *Apomorete.*

APOMÈTA, V. Apometa.

APOMÈTA, s. m. Dicesi del Sole, o altro pianeta, quando è nella massima lontananza dalla terra, secondo il suo grado di distanza dal Sole. *Apogée.*

† APOLLÌNEA, s. f. Nome che si dà dalla Chiesa a una festa di stranchezza, con cui si festeggia a terra mare le parti più confidenti del corpo umano. *Apologue.*

† APOLLINARISTA, s. m. Eretico che prese il nome dall' Eresiarca Apollinare. *Apollinariste.*

APOLLÌNEO, EA, add. Meno Fior. Sacro. 2. a. a. Di Apollo. *D' Apollon.*

APOLOGÉTICO, CA, add. Difensivo. *Apologétique.*

APOLOGÌA, s. f. Discorso, che si fa in difesa di che che sia. *Apologie, discours justificatif.*

APOLOGISTA, s. m. Quegli che fa apologia. *Apologiste.*

APÒLOGO, s. m. Favola, e si dice propriamente di quelle, che s' introducono animali a parlare. *Apologue, fable morale.*

APOMICOMETRÌA, s. f. Voce di colore che tengano di cerite spettanti la mariparecca, ed è l' arte che mostra il trovar la distanza d' una terra veduta dalla nave. *Apomecometrie.*

† APONTUROLOGÌA, s. f. Quella parte della Notomia che fa la descrizione delle Aponcurosi. *Aponeurologie.*

† APONEUROSÀTO, CA, add. Di nervi. Espansione membranosa d' un tendine. *Aponevrose.*

† APONEUROTICO, Aggiunto che i Notomisti danno a quelle membrane che hanno una qualche rimigliauza co' l' Aponeurosi. *Aponevrotique.*

APOPLESSÌA, e APOPLESÌA, s. f. Impedimento de' nervi di tutto il corpo, con privazione del senso, e del moto. *Apoplexie.*

APOPLÈTICO, f. m. Apoplettica. V.

APOPLÈTICO, CA, add. Infermo d' apoplessia. *Apoplectique, attaqué d' apoplexie.*

† APORISMA, f. f. *T. di Geom.* Se ne valevano gli antichi Geometri per esprimere un problema difficile a sciogliersi. *Aporisme.*

† APOSÈMA, f. m. *T. di Med.* Bevanda, medicina fatta colla decozione di semplici. *Apozème.*

APOSIOPÈSI, f. f. *T. de' Retorici.* Sorta di reticenza, o preterizione. *Aposiopèse; reticence; preterition.*

APOSTASÌA, f. f. Rinnegamento di suo stato, e condizione, e massime di fede, o Religione. *Apostasie; abandon, déserion de la vraie Religion, ou d'un Ordre.*

APOSTATA, f. f. Quegli che ha apostatato dalla vera Religione. *Apostat; renegat.* §. Parlandosi di Religioso caduto in apostasìa. *Apostat; qui a renoncé à ses vœux, à son habit.* E anche. *Defroqué.* §. E in forza d'add. il signore gl'animai non rivoca a penitenza quello spirito apostata. *Qui a prévariqué; qui a abandonné le chemin du salut; qui a renoncé à la piété, à la Religion.*

APOSTATÀRE, v. n. Partirsi, o ribellarsi dalla sua Fede, o Religione. *Apostasier; tomber dans le crime d'apostasie; changer de Religion.* Parlandosi di Religiosi, si dice anche. *Renoncer à ses vœux.* §. Il verno, e le femmine fanno apostatare. Fig. per Prevaricare, Peccare. V.

* APOSTÀTICO, lo stesso che Apostata. V.

APOSTATRÌCE, v. f. Colei che ha apostatato. *Celle qui apostasie, &c.*

APOSTÈMA, s. f. Postema, enfiatura putrefatta. *Apostème; abcès.* §. Per Vomica. V. §. Nel pl. fi trova, le apostème, e gli apostemi.

APOSTEMÀTO, TA, ? add. Infetto di posteme, APOSTEMÒSO, SA, § *Apostume; suppuré.* §. Per simil. si dice de' mali abiti. *Gangreneux.*

APOSTEMAZIÒNE, s. f. *Valisn.* 3. Formazione dell' apostema. *Abcès.*

APOSTILLA, s. f. V. Postilla.

APOSTOLA, Apostolo, e derivati. V. Apostolo, &c con due pp.

APOSTOLICÒNE, s. m. Sorta d' unguento così detto, perchè composto di dotici ingredienti. §. *Tes. Prov.* Per forza di strumento introduttivo nell' orifizio.

APOSTROFA, *Ent. Inf.* Apostrofe. V.

APOSTROFÀRE, v. a. Fare apostrofe, e ancora porre gli apostrofi. *Mettre une apostrophe.* Avvertasi, che *Apostropher*, in Franc. ha altro signif.

APOSTROFATAMÈNTE, avv. *Cr. N.* Con apostrofo. *Avec apostrophe.*

APOSTROFATÙRA, s. f. *Salvin. annot. Tunc.* L' apostrofare. *L' Action de mettre les apostrophes.*

APOSTROFAZIÒNE. s. f. V. Apostrofatura.

APOSTROFE, s. f. Figura Rettorica, ch' è quando si rivolta il discorso ad uno. *Apostrophe.*

APOSTROFO, s. m. Contrassegno di mancamento di lettere, e dicesi alla linea, che in quella voce sopra vi si pone. *Apostrophe.*

* APOSTUMO. V. Postumo.

APOTEGMA, s. m. Motto breve, acuta sentenza. *Apophthegme; sentence; mot, dit notable, sentencieux; parole remarquable; parole sentencieuse.*

APOTÈOSI, s. f. *Salvin. Disc.* 3. Deificazione; annoveramento fra gli Dei. *Apotheose.*

† APOTOME, s. f. m. Alcuni Scrittori si sono serviti di questo vocabolo per indicare la differenza che passa fra due quantità incommensurabili. *Apotome.*

APPACIAMÈNTO, s. m. L' appaciare. V. Pacificamento.

APPACIÀRE, v. a. Pacificare, far far pace. *Apaiser; pacifier; mettre en paix; mettre d' accord; reconcilier.*

APPADIGLIONÀRE, v. a. Attendare, rizzare i padiglioni per accamparsi. *Camper; poser le camp; dresser les tentes.*

APPADIGLIONÀTO, TA, add. *Campé.*

APPAGÀBILE, add. d'ogni g. *Mag. Lett. fam.* 1. Contentabile, che si può appagare. *Qu' on peut contenter, qu' on peut satisfaire.*

APPAGAMÈNTO, s. m. L' appagare. *Satisfaction; contentement.*

APPAGÀNTE, add. d'ogni g. Che appaga. *Qui contente; qui satisfait.*

APPAGÀRE, v. a. Soddisfare all' altrui volontà, contentare. *Satisfaire; contenter.* §. n. p. Soddisfarsi, contentarsi. *Se contenter; se satisfaire.* Io perchè d' altra vista non m' appago.

APPAGÀTO, TA, add. *Contente.*

APPÀGO. V. Appagamento.

APPAJÀRE, v. a. Accoppiare, accompagnare. *Apparier; unir; joindre; assortir; accoupler.* §. n. p. accompagnarsi, accoppiarsi. *S' accoupler; se joindre; s' apparier, s' unir.* §. Dio fa gli uomini, ed e' s' appajano, che è detto proverbiale, e significa, che la gente simile facilmente s' unisce.

APPALESÀRE, v. a. Palesare. *Découvrir; manifester; declarer; faire paroître; dévoiler; publier; reveler.*

APPALESARSI, n. p. Palesarsi. *Se déclarer; se découvrir; se donner à connoître; se dévoiler; ôter le masque.*

* APPALLIDÌRE. V. Impallidire.

APPALLOTTÀTO, TA, add. *Salvin. Opp. Cace.* 2. Appallottolato. V.

APPALLOTTOLÀRE, v. a. Rappallottolare, ridurre in pallottole, ed usasi anche neutr. p. *Reduire en petites boules.*

APPALLOTTOLÀTO, TA, add. da Appallottolare. V.

† APPALMÀTO, add. *T. dell' Arald.* Dicesi d' uno scudo caricato d' una mano distesa in maniera che mostri la palma. *Appaumé.*

APPALTÀRE, v. a. Dare in appalto, e per lo più, concedere ad alcuni i dazi pubblici, acciò pagandone la somma determinata di danajo, gli riscuota a suo rischio. *Louer; donner à ferme, à louage, à bail; arrenter; affermer.* §. Appaltare colle parole, o simili, e appaltare affollatamente, dicesi in modo basso dell' indurre con parole altrui a far checcheffia. *Seduire; induire; pousser; instiguer; exciter.*

APPALTATÒRE, s. m. Quegli che piglia in appalto. *Fermier; amodiateur.*

APPALTO, s. m. Quella incetta che si fa comperando tutta una mercanzia, per esser solo a rivenderla, pagandone la tassa al pubblico. *Ferme.*

* APPALTONÀTO, TA, add. Imbrieconito, Infurfantito. V.

APPALTÒNE, s. m. Faccendiere, che piglia sopra di se qualsivoglia negozio. *Intrigant; qui se mêle de tout.* §. Dicesi anche di chi appalta, e fopratta colle parole. *Affronteur; qui en impose.*

APPAMONDO. V. Mappamondo.

APPANATÒRE, f. m. Che riduce in forma di pane, e dicesi di quei che lavorano il guado. *Ouvrier qui reduit le guède ou pastel en forme de pains.*

APPANNÀGGIO, s. m. Patrimonio, Corredo, Assegnamento. *Apanage.*

APPANNAMÈNTO, s.m. L' Appannare. *Obfuscissement; ternissure.*

APPANNÀRE, v. a Forse dal panno, che si genera nella superficie de' liquori, e nella luce degli occhi, e vale Offuscare, coprire. *Offusquer; obscurcir; couvrir; éblouir; ôter le lustre.* §. Appannare, dicesi di tutte le cose lucide, che si oscurano, o per alitarvi dentro, o per sucidume. *Se ternir; devenir terne, obscur.* §. Il tirar su il panno alla ragna, term. de' Cacciatori. §. E del rimanere, che vi fan dentro gli uccelli. *Être pris au filet.* Anzi mi par di mosche una morta, però ch' elle v' appannan tutte dentro, o cive vi si fan. Frefe, Attaccate, Annegate. V. §. Per metaf. dicesi di coloro, che rimangono colti, o ingannati. *Donner; tomber dans le piége.*

APPANNATÌSSIMO, MA, *Magal. lett. fam.* superl. d' Appannato. *Très terni.*

APPANNÀTO, TA, add. *Terni, &c. pris dans le filet, &c.* §. Per grande, massiccio, e simili. Togliere grosse le catene, che queste donne le vogliono appanoate. *Gros; epais; lourd; solide; massif.*

APPANNATÙJO, s. m. *Magal. lett.* 11. Pannume, tutto ciò che appanna, e impedisce la vista. *Ce qui offusque la vue; ce qui empêche de voir clair.*

APPANNATÙRA, V. Appannamento.

APPARAMÈNTO, s. f. m. *Cassigl. Cor.* 1. Apparato, addobbo. *Ornement; ajustement; parure.*

APPARÀRE, v. n. Imparare. V. §. In signif. di preparare, appresiare. *Apprêter; préparer; disposer; mettre en ordre.*

APPARÀTO, s. m. Lo stesso che Apparecchio. V. §. Dicesi apparato di Chiesa, sempre ch' ella è in tutte le sue parti adornata. *Ornement; ajustement; decoration; embellissement; pompe; parure; enjoli vement.* §. Apparato militare, appresiamento d' esercito, e che per esso fanno di molti eri. *Apprêt; préparatif de guerre; appareil.* §. E così apparato di tutte le altre cose, che anche direbbesi, *Apparat.*

APPARÀTO, TA, add. *Appris; préparé, &c. S. Bemb. ser.* 1. Per Fornito. V.

APPARECCHIAMÈNTO, s. m. L' Apparecchiare. V. Apparecchio. §. Abbigliamento. V.

APPARECCHIÀNTE, add. de' due g. Che apparecchia. *Qui prepare.*

APPARECCHIÀRE, v. a. Mettere in ordine, in punto, preparare, appresiare. *Preparer; apprêter; mettre en ordre; ranger; dresser; meubler; mettre en état.* §. Apparecchiarsi, n. p. Fe preparer; se disposer; s' apprêter; se pourvoir; se munir. §. Apparecchiare affollatamente, vale Preparar convito. *Apprêter.* §. Per acconciar la tavola, per mangiare. *Mettre le couvert.* §. Per Aggiugliare. V.

APPARECCHIATÌSSIMO, MA, superl. d' Apparecchiato. *Très bien préparé, &c.*

APPARECCHIÀTO, TA, add. *Préparé; apprêté.*

APPARECCHIATÒRE, verb m. Colui che apparecchia. *Apprêteur, qui apprête; qui fait les preparations; qui arrange, prepare, ajuste, équipe, met en ordre.*

APPARECCHIATRÌCE, verb. f. Colei che apparecchia. *Celle qui apprête, &c.*

APPARECCHIATÙRA, f.f. ? Lo apparecchiare.

APPARÈCCHIO, f. m. § Apparecchiamento. *Apprêt; préparatif; appareil; disposition; preparation; arrangement.* Apparecchio delle vivande. *Apprêt; accommodage.*

APPAREGGIÀRE, V. Pareggiare. §. Appareggiarsi. *Amm. ant.* Pareggiarsi, Agguagliarsi. V.

APPAREGGIÀTO, TA, add. V. Pareggiato.

APPARENTÀRSI, v. n. p Imparentarsi. V §. Apparentarsi, dicesi anche del precedere con più ficurtà, che non comporta la modestia, nè il convenevole: che anche diremmo affratellarsi. *Traiter de pair à compagnon; se familiariser; prendre des manières trop familières.*

APPARENTÀTO, TA, add. da Apparentare. V.

APPARENTE, add. d' ogni g. Che apparisce, ed è ragguardevole. *Apparent; remarquable; considérable; illustre; distingué; éclatant; élevé; grand.* §. Per quello, che ha faccia di vero. *Apparent; vraisemblable; qui n' est pas tel qu' il paroît être.* Molte cose sono senza ragione, e sono piuttosto apparenti, che essistenti.

APPARENTEMENTE, avv. Verisimilmente, con faccia di vero. *Vraisemblablement; probablement; apparemment; selon les apparences.* §. Vale anche in apparenza. *En apparence.*

APPARENZA, ? § f. L' apparere, quel che

* APPARÈNZIA, § apparisce. *Apparence; l' ex-*

* APPARENZO, *térieur; ce qui paroît au dehors.* §. Cogli scarlatti, co' vai, e con altre apparenze grandissime, cioè, Ornamenti. V. §. In apparenza, avv. In vista. Belli in apparenza. *En apparence.* §. Una veltra nera, spaventevole molto nell' apparenza, vale Aspetto. *Vue; aspect; figure.* §. Alcuni antichi differo Apparenzia, ed in rima, Apparenzo. §. Per Fenomeno. V.

APPARÈRE. V. Apparire. §. Apparere affollatamente. Comparire orrevole. V. §. Come appare dalla sua pifola, vale Conoscerli. V. §. Per fembrare, parere. V. Apparire.

† APPARIÈNZA. V. Apparenza.

APPARIMÈNTO, s. m. L' apparire. *Apparition; manifestation; vision; aspect.* L' apparimento del sole, apparimento de' morti.

APPARÌRE, v. n. Farsi vedere, presentarsi alla vista altrui. *Apparoître; par ître; se présenter; se montrer; devenir visible; se faire voir.* §. Per esser celebre. *Être celebre, fameux, illustre, remarquable.* §. Per Conoscersi. V. §. E per far pompa. *Faire de l' éclat; faire pompe.* E l' altro sol perchè vuol apparire.

APPARISCÈNTE, add. d' ogni g. Grande, e di bella presenza. *Apparent; beau; qui a de la prestance; qui a bonne mine, bon air; d' un beau port grand & de belle prestance.* Giovine era, ed apparisceute. §. Per visibile, considerabile. *Apparent; visible; remarquable; considérable; évident; manifeste.* Questa cosa è tanto apparisceute ad ogni uno.

APPARISCÈNZA, s. f. Astratto d' apparisceute. *Prestance; belle présence; bonne mine; bonne façon; beauté.*

* APPARÌTA, s. f. V. Apparimento.

APPARÌTO, TA, add. *Apparu, &c.*

APPARITÒRE, s. m. Che apparisce, e qui specie di donzello. *Sergent, Huissier.*

APPARIZIÒNE, § V. Apparimento.

* APPARSIÒNE, §

APPÀRSO, SA, add. Apparito. V.

APPARTAMÈNTO, s. m. Aggregato di più stanze, che forma un' abitazione libera, e separata dal rimanente della casa. *Appartement.*

APPARTARSI, v. n. pass. Tirarsi da parte, segregarsi. *S' écarter; s' éloigner; se retirer, se mettre à l' écart.* §. In sign. att. *Gal. dial.* 1. *Separer; mettre à part; écarter.*

APPARTATAMÈNTE, avv. Separatamente. *Séparement; à l' écart; à part; de côté.*

APPARTÀTO, TA, add. d' appartare. *Séparé, &c.* §. Per scelto. *Choisi.*

APPARTEGNÈNTE, ? add. d' ogni g. Che appar-

APPARTENÈNTE, § tiene. *Appartenant; concernant; convenable; propre; séant; pertinent.* §. Per parente, congiunto. *Parent; proche.*

APPARTENÈNZA, s. f. Astratto d' appartenere, attenenza. *Appartenance, dépendance d' une chose; connexite; convenance; rapport; ce qui dépend.*

APPARTENÈRE, v. n. Convenirsi, richiedersi. *Convenir; regarder; toucher; concerner; appartenir; se vapporter.* §. Appartenersi, n. p. *Boec. g. 2. nov.* 6. Pertenersi, Aspettarsi. V. §. Per esser parente. *Appartenir; être parent, allié.* Con quei, che più gli appartenevano.

APPASSÀRE, v. a. Far appassire. *Flétrir; faner; gater.* §. Appassarsi. V. Appassire.

APPASSÀTO, TA. Languido. *Flétri, &c.*

APPASSIONAMÈNTO, s. m. *Salvin.* L' appassionarsi, appassionateaza. *Passion; amitié.*

APPASSIONARSI, v. n. p. Provar passione di checchessia. *Defirer, souhaiter ardemment, vivement, passionnément; se passionner; se prendre de passion.*

APPASSIONATAMÈNTE, avv. Con passione. *Passionnément; ardemment; vivement; affectueusement.*

APPASSIONATÌZZA, f. f. *Salvin.* Appassionamento. V.

APPASSIONATÌSSIMO, MA, superl. d' Appassionato. *Très passionné, &c.*

APPASSIONÀTO, TA, add. Che si lascia vincere dalle passioni. *Passionné; rempli de passion; affecté.* §. Per Affetto. V.

APPASSIRE, e APPASSIRSI, v. n. Diccsi in vizzo; ed è quando l' erbe, o i fiori van perdendo del loro umore, e languiscono. *Se faner; se flecher; se flétrir.*

APPASSÌTO, TA, add. *Fané; flebé; flétri.*

APPASTARSI, n. pass. Appiaffi ccarsi, a guisa che fa la pasta. *S' attacher; se coller.*

APPASTÀTO, TA, add. da Appastare; Impastato. *Pétri; collé.*

APPELLÀBILE, add. d' ogni g. Contrario d' Inappellabile, da chi può appellarsi, che ammette appellazione, che può appellarsi. *Dont on peut appeller.*

APPELLAGIÒNE, s. f. L' appellare. *Le nom qu' on donne à une chose.* §. Per appello. *Appel appellation.*

APPELLAMENTO, V. Appellazione.

APPELLANTE, *T. de' Comici.* Che appella. *Appelant.*

APPELLÀRE, v. a. Nominare, chiamare. *Appeller, nommer; dire le nom d' une personne, d' une chose.* La quale ch'è appellano Badetta. §. Appellare a battaglia. V. Sfidare. §. Per incolpare, e accusare. *Accuser; citer. appeller.* §. In fign. neut. chieder nuovo giudicio a giudice superiore. *Appeller d' un jugement; interjetter appel, un appel.* §. Appellare, diccsi del porre la palla sopra l' appello nel giuoco del maglio.

APPELLATÌVO, TA, add. *T. Iocale* Capace d'appellazione. *Capable d' appel; dont on peut appeller.* §. Term. grammaticale, e diccsi di quel nome che conviene a tutta una specie. *Appellatif.* Uomo, Albero, son nomi appellativi. §. Prov. Lasciare il proprio per l' appellativo. lasciar le cose certe, e ficte, per le incerte, e dubbiose. *Quitter le certain pour l' incertain.*

APPELLAZIÒNE, V. Appellagione.

APPELLO, s. m. Il chiedere innvo giudicio a giudice superiore. *Appel, appellation.* §. Per contraddizione. Ho il più bel diritto, e fenza appello il meglio cittadino, cioè senza contradizione. *Sans contredit; certainement; sans difficulté.* § Appel la per disfida. *Défi; appel; provocation au combat.* §. Appello, quel piccol cerchio, sopra il quale si pone la palla, avanti di darle nel gueco del maglio.

APPÈNA, o A PENA, avv. A fatica, con difficoltà. *A peine, avec peine; difficilement, mal à propos; à grand' peine.* §. A gran pena, a mala pena, &c. Qualf. fup. d' Appena. §. Così, appena appena, che da alcuni appena pena, anche fi diffe, fignifica lo ftefso.

APPENÀRE, v. n. Penare, patir pena. *Peiner; fouffrir; avoir de la peine; être tourmenté, affligé en chagrin.* §. Appenarsi, v. a. Dar pena. *Peiner; faire donner de la peine; donner du chagrin, faire; faisigner, tourmenter.*

APPENATÌSSIMO, MA, add. fup. da Appenato. *Extrêmement affaire, tourmenté.*

APPENÀTO, TA, add. Carico di pene. *Qui eſt dans la peine; qui ſouffre, qui eſt tourmenté, affligé.* §. Affaticato, Stracco. V.

APPÈNDERE, v. a. Sofpendere. *Pendre, attacher à, ſuſpendre.* §. Per impiccare. V.

APPENDICE, s. f. Aggiunta. *Appendice, complement, addition, augmentation.*

APPENDICETTA, s. f. dim. d' Appendice. *Petite appendice, &c.*

APPENNECCHIÀRE, v. a. Mettere lana, o lino fulla rocca. *Charger, coiffer, mettre une quenouille.*

APPENSÀRE, v. n. Quaſi premeditare, penſare avanti. *Penſer, penſer; conſidérer, examiner avec réflexion.* § Fare appenſato, vale Fare imprudente. *Être penſif, rêveur, rêver bien ou ſe bien dans ſa tête.* §. Appenſarſi. *Se figurer; s' imaginer.*

APPENSATAMENTE, avv. Con conſiglio, con diſcorſo, conſideratamente. *Ferme; à deſſein, à certaine fin; de deſſein premédité; de deſſein formé.*

APPENSATISSIMAMENTE, avv. ſuperl. d' Appenſatamente. *T out exprès, de deſſein formé, &c.*

APPENSÀTO, TA, add. da Appenſare. V.

* APPERTENÈRE V. Appartenere.

APPÈSO, SA, add. da Appendere. Sofpeſo. *Suſpendu; attaché, &c.*

APPESTARE, v. a. Appiccar la peſte. *Empeſter, infecter de peſte, de mal contagieux.* §. Per ſtremamente patire. *Empeſter; tympaniſer; infecter de mauvaiſe odeur, puer; tenir mauvais.*

APPESTÀTO, TA, add. *Empeſté, &c.*

APPETÈNTE, add. d' ogni g. Che appetiſce. *Deſireux; qui déſire; qui ſouhaite vivement, avec ardeur.*

APPETENTÌSSIMO, MA, ſup. di appetente. *Extrêmement, très paſſionnement déſireux.*

APPETÌNZA, s. f. Appetito. V.

APPETÌRE, v. n. Appetire. V.

APPETÌBILE, ſ. m. Coſa da eſſere appetita. *Ce qui eſt déſirable.*

APPETÌBILE, add. d' ogni g. Da eſſere appetito. *Déſirable; ſouhaitable; qui mérite d' être déſiré, ſouhaité; appetiſſant.*

APPETÌRE, v. a. Affettuoſamente deſiderare. *Souhaiter; déſirer ardemment, vivement, avec paſſion; ſe paſſionner pour quelque choſe; appeter.*

APPETITÌVO, VA, add. Che appetiſce. *Appétitif.* §. Per coſa, che deſta, o aguzza l' appetito, che diceſi anche Appetitoſo. V.

APPETITO, ſ. m. Parte ſenſitiva, e concupiſcibile dell' anima, la quale, o deſidera oggetto, che le piaccia, e chiamaſi concupiſcibile, o ſi muove contro l' oggetto, che le diſpiace, e chiamaſi irafcibile. *Appétit; inclination; appetit concupiſcible.* §. Per qualſivoglia ardeate deſiderio. *Faim; ardeur; déſir ardent; faim inſatiable; appetit, inclination; empreſſement; paſſion, envie; ardeur; envie, concupiſcence.* Perchè non regge fa, o facra fame de' cani, l' appetito d' un reale? §. Diceſi appetito affolutamente, per deſiderio di cibo. *Appetit, envie, déſir de manger, faim.* §. Appetito canino. Spezie di malattia, per cui ſi ha ſempre fame ſenza che mai altro poſſa ſatollarſi, fame canina. *Faim canine, &c.*

APPETITO, TA, add. d' Appetire. V.

APPETITOSO, SA, add. Che deſta l' appetito del mangiare. *Appetiſſant; qui excite l' appetit, qui donne de l' appetit.* §. Deliderofo. V.

APPETITÌVE, ſ. f. L' appetire, appetito. *Appétit; déſir; envie; ſouhait; appétence, action d' appeter.*

APIETTÀRE, v. n. Stare a petto. *Tenir au cœur; affecter avec extrêmement, s' intéreſſer fort.* §. Appettare. *Mariti lenti.* Per preferitare ad un'altra coſa in vece d' un' altra. *Préférer une choſe à une autre.* §. In modo baſſo, vale anche Appotte, Arrimeſce. V.

APPETTO, e A PETTO, avv. Unito ſpeſſo in forza di prepoſ. Al incontro, dirimpetto. *Vis à vis, en face, par contre; à l' oppoſite.* §. In riguardo, in comparazione. *En conſidération, au prix; à l' égard.* §. Stare appetto ad uno, contrapoſti perſonalmente. *Conſiſter, s' entretenir en face, se mettre.* §. Potere flare appetto ad uno; eſſergli equal di forza. *Faire face; faire tête.* Onde dicendo, ceſi può ſtargli appetto; il braccefe direbbe. *Il le tient bien.* §. Combattere appetto appetto, folo a ſolo, un per uno. *Se battre en duel, en combat ſingulier, en combat d' homme à homme.*

* APPIACÈRE, ſ. m. V Piacere.

* APPIACÈRE, v. a. *Dar. Com.* Far piacere, dar piacere. *Deſſaire; revenir; donner du plaiſir.*

APPIACÌVOLIRE, v. a. Allettare, muovere, ammollire, render piacevole. *Adoucir; apaiſer, flechir; amollir.*

APPIACEVOLITO, TA, *Actad. Crof.* add. da appiacevolire. *Adouci, apaiſé, &c.*

APPIALLÀTO, TA, add. *Pallav. Conc. Tr. Italo*, e pg. Facilitato, Spianato. V.

APPIANÀRE, v. a. Spianare. *Aplanir, égaler, rendre égal, unir, aplatir, étendre.*

APPIANÀTO, TA, add. *Aplani, &c.*

APPIASTRARSI, n. pass. Appiccarſi; e ſi dice di coſa morbida, e vi colla che ſi appiccichi a che coſa ſia. *S' attacher.* §. In fign. f. att. V. Appiaſtrare, n. §. Per acnellar a occhio. *Ennuyer, ennuyer en écuſſon.*

APPIASTRÀTO, TA, add. *Plaſtré de gens, de quelque choſe de gluant, de malpropre, d' infâme.* §. Appiaſtrato. *Fer. Grand bœf.* per Inorpellato. V.

APPIASTRICCIAMÈNTO, ſ. m. Lo appiaſtricciare. *Cimentation; l' action de cimenter.*

APPIASTRICCIÀRE, } v. a. Diſeſamente appiaſtricciàre, } piccare, applicar ſopra. *Coller, endurre de colle.*

APPIASTRICCIÀTO, add. da appiaſtricciare. *Collé, &c.*

APPIASTRO, ſ. m. Erba Cedronella, o Mel ſa. V.

APPIATTAMENTO, ſ. m. L' appiattare. *L' action de ſe cacher.*

APPIATTARE, v. a. Naſcondere, occultare. *Cacher, ſerrer, enfermer, dérober; dérober à la vue.* §. Appiattare da Piatto, add. che ſignifica Piano. *Aplatir; rendre plat, étendre.* §. Appiattarſi, a p. *Dant. Inf.* Naſcondersi. *Se cacher; ſe tapir.*

APPIATTATAMENTE, avv. Naſcoſamente. *En cachette; furtivement; en ſecret, à la dérobée, ſans être apperçu.*

APPIATTÀTO, TA, add. d' appiattare. V.

APPICCAGNÒLO, ſ. m. Coſa col può appiccarſi, o tener ſoſpeſa coſa appiccata. *Croc, crochet.* §. Appiccagnolo della bilancia, è l' uncino dove s' appicca.

APPICCAMENTO, ſ. m. L' appiccare. *L' action de pendre, d' attacher.*

APPICCANTE, add. d' ogni g. Che appicca, vifcoſo. *Gluant; viſqueux; gluineux.*

APPICCÀRE, v. a. Unire, e congiugere l' una coſa all' altra, o coll' altra. *Attacher, unir, joindre; coller; cimenter, lier.* §. Per Impiccare. V. §. Appiccare, e Attaccare, diceſi di tutte le coſe, che ſi ſoſpendono a checcheſſia; come ad arpione, chiodo, piuolo, &c. *Attacher; pendre; accrocher, arrêter à un clou, à un crochet.* §. Appiccarſi, n. p. Attaccarſi. *S' attacher, ſe coller.* §. Per appigliarſi, aggrapparſi. *S' attacher; s' attacher avec les griffes; ſe ſaiſir avidement de quelque choſe; s' agripper; s' attacher; ſe prendre; s' accrocher.* Vedutaſi alle mani una favola, a quella s' appiccò. §. De' mali contagiofi, quando s' avventano da uno all' altro. *Se répandre; ſe communiquer.* §. De' femi, e delle piante, quando allecchano, e s' appreodono alla terra. *Prendre racine.* §. Diceſi anche de' reſti. *Prendre.* §. Appiccare un colpo, val Percuotere. V. Rinaldo un colpo alle anche ci appicca. §. Prov. Appiccare, o attaccar ferro addoſſo ad uno, e trovare, o cogliere cagione d' incolparlo, o calunniarlo. *Chercher; faire entrer les occaſions de calomnier, d' impoſer une faute à quelqu' un.* §. Appiccare, o attaccar fonagli, infamare. V. §. Appiccarla ad uno, vale Attaccarla ad uno; farfi, o burla, o male. *Faire quelque tour à quelqu' un, ſe moquer de lui, l' en railler.* §. o p. Imormere, Penetrare. V. §. Appiccar l' amicizia, o cominciar l' amicizia. *S' faire ami; faire amitié avec, contracter amitié, ſympathiſer.* §. Appiccare l' uno alla cinghiaccia, diceſi per ifcherzo in ſcorno, offeſa. §. Appiccar la gatta; appiccar la battaglia, &c. Cominciare il combattimento. *Livrer combat, bataille; donner bataille.* §. Appiccar zuffa, ingannare. V. §. Appiccare il fuoco, vale Accender il fuoco. *Allumer le feu.* §. Si dice anche al o. p. Come la caſa t' era appiccato il fuoco. §. Appiccare baci, o vil Baciare. V. §. Appiccar la bocca al nafo, o arcaliarli la boca a per bere. V. Bere. §. Appiccarſi, o attaccarſi al uno coſa; eleggere la miglior. *S' attacher à une choſe, preferablement à une autre, preferer, donner la préférance.* §. Appiccarſi, o attaccarſi a' raſoi, e alle ſoni del Cielo. V. Attaccare. §. Appiccare, o attaccare le voglie all' arpioce, vale Patirle. *Endurer; ſupporter; ſouffrir, endurer.* §. Appiccare alle mani, o ſimili, o. p. vale Rubare. V. §. Appiccare il maio ad ogni cieco. V. Male.

APPICCATÌCCIO, TA, add. Che agevolmente ſi appicca; vifcoſo, tenace. *Viſqueux, glutineux; gluant.* §. Appiccaticcio, ſi dice d' uomo importuno, ch' altri difficilmente ſi può levar davanti. *Importun, importune; incommode, fâcheux.* §. Male appiccaticcio. *Mal contagieux, qui ſe gagne par attouchement qui ſe communique.*

APPICCATIVÌSSIMO, MA, ſup. d' appiccativo. *Très contagieux.*

APPICCATÌVO, VA, add. Appiccatice o. Contagioſo, &c.

APPICCATO, TA, add. d' appiccare. V.

APPICCATÙJO, V. Appiccatoio. §. Per Appiccatura. V.

APPICCATÙRA, ſ. f. Appiccamento, congiugnimento, *Jonction, accouplage, union.*

APPICCIÀRE, v. a. Appiccare. V. §. Appicciarſi, o p. Attaccarſi, appiccarſi. *S' attacher; ſe coller.* §. Appicciar il fuoco, il lume. V. Accendere.

APPICCICANTE, V. Appiccante.

APPICCICÀRE, V. Appiccare. §. n. p. Appiccicarſi. *Voir ann. Fire Appiccarſi.* V.

APPICCICÀTO, TA, *Cr. N.* add. da appiccicare. *Collé.*

APPICCINÌRE, v. a. Far picciolo. *Amoindrir; rendre peu petit, retrancher; ſupprimer, diminuer; amoindrir, amenuiſer, retrancher; rendre moindre.*

APPICCINÌTO, TA, add. da appiccinire. *Amoindri, &c.*

APPICCIOLÀRE, } V. Appicciolire.

APPICCIOLÌRE, }

APPICCO, ſ. m. Attaccamento. *L' action de s' attacher de ſe coller; liaiſon, union, unir.* §. Dare appicco, dare ſperanza. Non gli dava appicco veruno. *Donner ſperance.*

APPICCOLAMÈNTO, ſ. m. Diminimento. *Appetiſſement, diminution.*

APPICCOLARE, e APPICCOLÌRE, v. a. V. Appicciolire. §. n. aſſol. Tutte le coſe appiccolano. *Rapetiſſer, apetiſſer, devenir plus petit, diminuer.*

APPICCOLÌRE. *Cr. in Parnifiçare.* V. Appicciolire.

APPIÈ, } prep. Lo ſteſſo, che appiè. *Au*

APPIÈDE. } *pied; au bas.*

† APPIENÌSSIMO, avv. *Cr. N.* Penitiſſimamente, ridondantemente. V.

APPIÈNO, avv. Pienamente. *Entierement; pleinement, tout à fait.*

APPIGIONAMÈNTO, ſ. m. L' appigionare. *Louage d' une maiſon.*

APPIGIONÀRE, v. a. Dare, e allogare a pigione. *Louer; prendre or donner à louage.* §. Prov. Chi imbarca la caſa, la vuole appigionare: ſi dice delle femmine, che oltre al conveneevole ſi raffazzonano, e prendeſi in mala parte.

APPIGIONÀSI, n. p. Diceſi a quella polizza, o cartello in cui è ſcritto, e ſi pone nella facciata de' luoghi, che ſi hanno da appigionare. *Écriteau de maiſon à louer.*

APPIGIONÀTO, TA, add. da appigionare. *Loué, &c.*

APPIGLIAMÈNTO, ſ. m. L' appigliare. *Union; liaiſon; jonction.* §. Per Abbarbicamento. V.

APPIGLIÀRE, V. Appiccare. §. Appigliarsi, n. p. *S' attacher; fuivre.* §. Per metaf. Io veggio il meglio, ed al peggior mi appiglio. §. E delle piante, Barbicare. V. §. Al cui faper non pare io non mi appiglio, val Accoftarfi, avvicinarfi. *Egaler; approcher; fuivre de près; arriver.* §. Appigliarfi al parer d' uno, vale Seguir la fua opinione. *Suivre; fe conformer à . . .*

APPIGLIATÙRA, f. f. Lo ftefso che Appigliamento. V.

APPIGRIRSI, n. paſſ. Impigrirfi. *Devenir pareſſeux.*

APPILLOTTARSI, v. n. paſſ. Fermarfi oziofamente in un luogo, fenza faperne ufcire. *S' acquiner.* §. Appillottarfi. *Buon. Fier.* 4. Dal ſteſso citato dalla Crufca, fembra piuttoſto che vaglia Appiccicarfi, come palliotte di fuoco, che fi colano foll' arrofto. *S' attacher à quelqu' un, comme le lard fondu qu' on fait degoutter ſur le rôti.*

APPIO, ſ. m. Erba di più maniere. Appio domeſtico, montano, paluſtre, &c. *Ache.* Vedi l' altro tomo alla voce *Ache.* §. Appiorifo. V.

APPIÒLO. *Red. lett.* Appiuolo. V.

APPIOMBO. V. Piombo.

APPIORISO, ſ. m. Erba acquatica, altrimenti detta ranuncolo, o fardonia, e da' cui effetti è venuto in proverbio il riſo fardonico, perchè naſce in Sardegna, e fupponeſi, che chi ne mangia, muoja ridendo, perchè fa ritirare i nervi, e ſtorce la bocca. *Grenouilleste d' eau; renoncule des marais; herbe ſardinique; pied-pou.*

APPIPITO, *Berni Carlin. Buon. tanc.* Voce ſcherzevole Appetito. V.

APPITÌTO, Voce baſſa. Appetito. V.

APPIUÒLA, ſ. f. e MELA APPIUÒLA, add. Sorta di mela piccola, d' ordinario colorita di roſſo aſſai vivace. *Pomme d' api; api.*

APPIUÒLO, ſ. m. L' albero dell' appiuola. *Api; pommier d' api.*

APPLAUDÈNTE, add. d' ogni g. Che applaude. *Qui applaudit; qui bat des mains.*

APPLAUDÈRE, v. n. e talor att. In tutto lat. Far ſegno di feſta, e d' allegrezza, col picchiar le mani, e con ſimili atti. *Applaudir; battre des mains.* §. Applaudere a' divertimenti d' alcuno. V. Approvare.

* APPLAUDIMÈNTO. V. Applauſo.

APPLAUDÌRE, v. a. e n. Più uſato che Applaudere. V.

APPLAUDIRSI, n. p. *Danz. par.* Farſi lieto, farſi bello, compiacerſi, pavoneggiarſi. *Se panader; s' applaudir.*

APPLAUDITÌSSIMO, MA, add. ſuperl. d' applaudito. *Tres-applaudi.*

APPLAUDÌTO, TA, add. d' applaudire. V.

APPLAUDITRÌCE, v. f. Che applaudiſce. *Qui applaudit; qui approuve.*

APPLÀUSO, ſ. m. Segno di feſta, e di letizia. *Applaudiſſement; battement des mains; louange; grande approbation.*

APPLAUSÒRE, v. m. *Pallav. Segner.* Che applaude. *Qui applaudit; qui bat des mains; approbateur.*

APPLICÀBILE, add. d' ogni g. Che può applicarſi. *Qui peut s' appliquer.*

APPLICAMÈNTO, ſ. m. Applicazione, l' applicare. *Application; appoſition.*

APPLICARE, v. a. Aſſegnare, appropriare. *Appliquer; deſtiner.* §. Applicare, vale anche Adattare per ſopra. *Adapter; joindre; mettre deſſus; approcher; mettre auprès; appoſer.* §. Applicare, ſignifica pure ſtudiare con attenzione. *S' appliquer; appliquer; etudier; s' adonner.* §. Applicarſi, n. p. *Or. alla voce dare.* Aggiugnerſi, darſi, metterſi in alcuna coſa. *S' adonner; ſe mettre à faire quelque choſe.*

† APPLICÀTA, ſ. f. *T. Geom.* Diceſi generalmente d' una linea retta terminata per una curva, di cui eſſa ne taglia il diametro. *Appliquée.*

APPLICATAMÈNTE, avv. Con applicazione, *Attentivement; ſoigneuſement; diligemment; exactement; amorement.*

APPLICATÈZZA. V. Applicazione, Attenzione.

APPLICÀTO, TA, add. Dedito a checcheſſia. *Appliqué, &c. Adonné, &c.*

APPLICATÒRE, v. m. Colui che applica. *Qui applique.*

APPLICAZIÒNE, ſ. f. L' applicare, attenzione. *Application; attention; ſoin; diligence.* §. Applicazione d' un rimedio. *L' application d' un remède.* §. Applicazione di qualque detto, o fatto. *Application; adaptation d' une maxime, d' un paſſage, &c.*

APPO, Prepoſ. fincopata d' appreſſo, o piuttoſto fincopata dal Lat. *Auprès; chez; à côté; près.* §. *In* vece di a petto, in comparazione, in riguardo. *En comparaiſon; au prix.* §. Per Nel giudizio, nel concetto di . . . *Dans l' eſprit; chez; ſelon l' avis; dans l' opinion, le jugement de . . .* §. Per Con, come appo voi, appo te, appo il quale. *Avec vous; avec toi.*

APPÒCO, APPÒCO, avv. Poco per volta. *Peu à peu; petit à petit; lentement.*

† APPODIÀRE, v. a. *Voce dell' Uſo.* Dare in feudo. *Affeager.*

† APPODIAZIÒNE, ſ. f. L' atto di appodiare. *Affeagement.*

APPOGGIAMÈNTO, ſ. m. *Voc. Diſ.* Appoggio della ſcala; un certo lavoro di pietra, o di legno, che uſaſi porre da certoni da' lati delle ſcale, per appoggio della mano di chi ſale. *Accendoir.*

APPOGGIÀRE, v. a. Accoſtare una coſa all' altra per lo ritto, alquanto a pendio, acciò che ſtia ſoſtenuta. *Appuyer; accoter; poſer ſur.* §. Appoggiarſi n. p. *S' appuyer; ſe fonder ſur; s' autoriſer.* §. Gloriſa colonna, in cui s' appoggia noſtra ſperanza, Qui fig. §. Appoggiarſi, *Petr. ſon.* 44. per Unirſi, Legarſi. V. §. Appoggiarſi, *Matt. Vill.* 11. Per cercar favore, darſi in protezione. *Chercher un appui, un ſoutien, un protecteur.* ¶. Appoggiare il corpo al deſco. Andare a tavola per mangiare. *Se mettre à table.* §. Vale anche Andar a riſcuotere. V. §. Appoggiar la labarda; andare a mangiare a caſa d' altri ſenza ſpendere. *Ecornifler; chercher des franches lippées; chercher à manger aux depens d' autrui.* §. Appoggiare un colpo, val Percuotere, o Colpire. V.

APPOGGIÀTA, ſ. f. *Magal. lett.* Appoggio, appoggiatura. *Appui; ſoutien.*

APPOGGIÀTO, TA, add. *Appuyé, &c.*

APPOGGIATÒJO, ſ. m. V. Appoggio.

APPOGGIATÙRA, ſ. f. *Salv. annbr. fier.* Appoggio. V.

APPÒGGIO, ſ. m. Coſa, a che l' uomo s' appoggia, ſoſtegno. *Appui; ſoutien; ſupport; arc-boutant; etaie; accendoir.* §. Coll' appoggio degli amici, ec. vale Ajuto, e favore. *Appui; protection; ſecours; aide; faveur; défenſe; ſoutien.*

* APPOJARSI. V. Appoggiarſi.

APPOLLAJÀRE, o. e n. paſſ. L' andare che fanno i polli a dormire. *Se percher; ſe mettre ſur le perchoir.* §. Fig. e baſſam. poſarſi, e ſtare in qual che luogo. *Se loger; ſe camper; ſe placer quelque part.*

APPOMICIÀRE, v. a. *Voc. Diſ.* Uſar la pomice, ſtropicciar colla pomice. *Poncer; rendre mat avec de la pierre ponce.*

* APPONÈRE. V. Apporre.

APPONIMÈNTO, ſ. m. ? L' apporre, *Appoſition;* APPONIZIÒNE, ſ. f. ? *addition; augmentation; appendice; ſupplement.*

APPORRE, v. a. Por ſopra. *Appoſer; ajouter; appliquer; augmenter; joindre; mettre avec, auprès, contre, ſur.* §. Per attribuire a torto. *Imputer; calomnier; attribuer; charger; accuſer à tort; reprocher; jeter une faute ſur quelqu' un.* §. Per Opporre. V. §. Co' pron. Mi, Ti, Si. Indovinare. *Deviner; conjecturer.* Tu non ti apponeſti, cioè tu non indovinaſti. §. Prov. fur caſtelle per apporre; vale Aggirare altrui con parole, per cavarſi di bocca quel che non ſi vuol diſdetta. *Tourner un homme de tous les ſens, de tous les côtés.* §. Apporre alle Pandette, o al Sole, diceſi del biaſimare checcheſſia. *Trouver à redire à tout.* §. Apporre, termine degli Abbachiſti, che dicono Partire per apporre, o per dieci all' inſù, ed è una ſpezie di moltiplicare.

APPORTANTE, add. de' due g. *Bemb. lett.* 4. Che apporta. *Qui apporte.*

APPORTÀRE, v. a. Portare, arrecare. *Apporter; porter.* §. Per riferire. *Rapporter; conter; dire; faire rapport; faire récit; redire; annoncer.* §. Per cagionare. *Cauſer; produire, occaſionner; procurer.* §. Per un piacere, che ſol pena m' apporta. §. Apportare, v. n. Pigliar porto. Approdare. V.

APPORTÀTO, TA, add. *Apporté, &c.* ne' ſuoi ſignificati.

APPORTATÒRE, v. m. Che apporta. *Porteur; qui apporte.*

APPORTATRÌCE, v. f. *Perſeuſe; qui apporte; qui porte.*

APPOSITÌCCIO, IA, add. *Salv. Diſc.* 2. Appoſiticio, poſticcio. *Poſtiche.*

APPOSITÌSSIMO, MA. V. Aggiuſtatiſſimo.

APPOSITIVO, VA, add. Che ſi può apporre. *Qui on peut appoſer, qu' on peut joindre.*

APPÒSITO, TA, add. Aggiuſtato; Adattato. V.

APPOSIZIÒNE, ſ. f. Apponizione. V. §. Appoſizione. *Giambul. Ling. lib.* 2. Per forta di figura rettorica, e grammaticale, per cui ſi unifce un ſuſtantivo ad un altro ſenza particella congiuntiva, come Cicerone, l' Orator Romano, quaſi ſi diceſſe Cicerone, che è l' Orator Romano. *Appoſition.*

APPOSTA, A POSTA, V. Poſta.

APPOSTAMÈNTO, ſ. m. L' appoſtare. *Embûche; embuſcade.*

APPOSTÀRE, v. a. Offervar cautamente dove ſi ricoveri, o fia ripoſto checcheſſia. *Tendre des embûches; guetter; epier; obſerver à deſſein de ſurprendre, de nuire; appoſter.* §. Per ſemplicemente, offervare o corre il tempo. *Epier; obſerver.* §. Prov. appoſtar l' allodola, o la ſtarna, ſi dice di chi ſpende il tempo in ſpiar gli andamenti altrui. §. Appoſtare un colpo, vale Percuotere, Colpire. V.

APPÒSTATA, *Vite SS. PP.* 1. 184. Apoſtata. V.

APPOSTATAMÈNTE, avv. Apoſta, a bel diletto. *Exprès; de deſſein prémédité; à deſſein.*

APPOSTÀTO, TA, add. *Car. Lett.* 1. Adocchiato inſidioſamente. *Guetté, &c.* V. Appoſtare.

APPOSTATÒRE, v. m. Che appoſta. *Qui guette; qui épie à deſſein de nuire.*

* APPOSTICCIO, IA. V. Poſticcio.

APPOSTO, TA, add. d' apporre. *Appoſé, &c.*

APPOSTOLÀ, *Fr. Jac.* v. f. d' appoſtolo. *Femme Apoſtolique.* La Maddalena fu detta l' innamorata Appoſtola.

* APPOSTOLÀTICO, Papato, Pontificato. V.

APPOSTOLÀTO, ſ. m Grado, e dignità d' appoſtolo. *Apoſtolat; le miniſtère d' Apôtre.* §. Per Papato, Pontificato. V.

APPOSTOLICÀLE, avv. V. Pontificale.

APPOSTOLICAMÈNTE, avv. Alla maniera degli Appoſtoli. *Apoſtoliquement; à la façon des Apôtres; d' une manière apoſtolique.*

APPOSTÒLICO, ſ. m. Papa, Pontefice. *Le Pape.*

APPOSTÒLICO, CA, add. Pertinente ad Appoſtolo, che fa uffizio d' Appoſtolo. *Apoſtolique; qui vient, qui precède des Apôtres.* §. Sedia Appoſtolica, autorità Appoſtolica, &c. val Papale, Pontificale. V.

APPÒSTOLO, e APÒSTOLO, ſ. m. ed Epiteto che ſi dà principalmente a' dodici Nunzi di Gesù Criſto. *Apôtres.* §. Per Terziario, Bizzoco, o quaſi come Frate, o Romito vagante. V.

APPREGIÀRE. V. Apprezzare.

* APPREMÈRE. V. Premere. §. Appremere. *Com. Inf.* 12. Per Opprimere, Angariare. V.

APPRENDÈNTE, add. d' ogni g. Che apprende. *Ecolier; eléve; celui qui apprend; apprentif; commençant.*

APPRENDENTÌSSIMO, MA, add. ſuperl. d' apprendente. *Qui apprend très-facilement.*

APPRÈNDERE, v. a. Imparare, comprendere, intendere. *Apprendre; étudier; s' appliquer à l' étude; acquérir des connoiſſances, des lumières; prendre, ſaiſir, retenir les choſes:* parlandoſi di memoria. *Pouvoir, concevoir*, trattandoſi dell' intelletto. §. Trovaſi ancora in ſign. d' infegnare, ma fuor d' uſo. T' apprenderò, come io potrò. §. Per prendere ſemplicemente. *Prendre; ſaiſir; arrêter.* I Canziali dicono anche *Appréhender.* Ancidermmi qualunque mi apprende. ¶. Apprenderſi di amore: Innamorarſi. V. §. Apprendersi per attaccarſi. *Prendre; s' attacher.* Il fuoco s' apprende più nelle leggieri coſe. §. Per Temere. V.

APPRENDÈVOLE, add. d' ogni g. Atto ad apprendersi. *Propre à être appris.*

APPRENDIMÈNTO, ſ. m. L' apprendere, *L' action d' apprendre.* §. Per timore. *Crainte; appréhenſion.*

APPRENDITÒRE, v. m. Apprendente. V.

APPRENSÌBILE. V. Apprendevole.

APPRENSIÒNE, ſ. f. Apprendimento. V.

APPRENSÌVA, ſ. f. Potenza dell' apprendere. *L' apprehenſion.*

APPRENSÌVO, VA, add. Atto ad apprendere. *Qui apprend facilement; qui a l' eſprit ouvert.* §. Apprenſivo, vale anche Inclinato a temere. *Apprehenſif; timide; craintif; peureux; qui apprehende.*

APPRENSÒRIO, *Voc. del Dif.* Che apprende, che afferra. *Qui prend; qui accroche.*

APPRESENTÀRE, v. a. Recare alla preſenza, porre avanti. *Preſenter; mettre en préſence; faire voir; exhiber; repréſenter; expoſer devant les yeux.* §. Per rappreſentare, cioè, tenere il luogo, e la vece d' altra perſona. *Repréſenter; faire les fonctions à la place, au nom de quelqu' un.* §. Appreſentarſi, n. p. recarſi alla preſenza. *Se preſenter; paroître devant.*

APPRESENTÀTO, TA, add. *Préſenté, &c.*

APPRÈSO, SA, add. d' apprendere. V. §. Per rapreſo. *Figé; caillé; épaiſſi; condenſé.* §. Per attaccato: come il fuoco ſi è appreſo. *Le feu a pris, s' eſt attaché.* §. Per addottrinato, iſtruito. *Inſtruit; appuis; enſeigné; ſavant.*

APPRESSAMÈNTO, ſ. m. L' appreſſarſi, avvicinamento. *Approche; l' action de s' approcher.*

APPRESSANTE, add. d' ogni g. Che appreſſa, che accoſta. *Bucc. Fiamm.* 4. 81. *Qui approche; qui avoiſine.*

APPRESSÀRE, v. a. Accoſtare, avvicinare. *Approcher; avoiſiner; avancer auprès; mettre proche, près.* §. n. p. Appreſſarſi. *S' approcher; s' avoiſiner; ſe mettre près.* Poco era ad appreſſarſi agli occhi miei la luce. §. n aſſol. divenir vicino. *Approcher: devenir proche; être proche.* Che la fenice muore, e poi rinaſce quando al cinquantefimo anno appreſſa.

APPRESSATÌSSIMO, MA, add. ſup. d' appreſſato. *Très-voiſin; très-près.*

APPRESSÀTO, TA, add. *Approché, &c.*

* APPRESSIMÀRE. V. Approſſimare.

† APPRESSIMITÀ, ſ. f. *Fr. Giord. pr.* 9. Appreſſamento. V.

APPRÈSSO, prep. Che dinota vicinità, a canto, allato, accoſto, poco dopo, dietro. *Auprès; à côté; derrière; proche.* §. Per in ſuo dominio, e balia. *En ſon pouvoir; en ſa puiſſance; en la diſpoſition; entre les mains.* §. In vece di Con. *Auprès; attaché au ſervice de . . .* Eſſere appreſſo del, o al Principe; rimanere appreſſo di alcuno. §. E prima appreſſo Dio m' allumineſti, vale Nel coſpetto. *En préſence; devant.* §. Per dopo ſemplicemente. V. Appreſſo la morte, §. Per circa, intorno. *Environ; à peu près.*

AP.

APPRESSO, avv. Vicino. *Auprès; proche; voisin.* §. Per poscia, d poi. *Après; ensuite.* §. In resto. §. Per appresso, o seguente. *Suivant.* §. Per appresso, o seguente, e fa posposto alla parola, che significhi tempo. *Suivant; après.* La notte appresso. *La nuit suivante; la nuit d'après.* Alcuna volta vi s' interpongono i predetti aggiunti. La notte vegnente appresso, il dì seguente appresso.

APPRESSO A POCO, Posto avverbialmente, Quasi, In circa. *Presque; à peu près.*

APPRESSOCHÈ. V. Dappoichè. §. Appressochè. *Presque.* §. Per di presto, quasi. *Presque; quasi peu s'en faut; à peu près; environ; près de.*

APPRESTAMENTO, s. m. Apparecchiamento. *Apprêt; preparatif; appareil; préparation; provision; apparat; ornement.*

APPRESTANTE, add. d' ogni g. Che apprestà. *Amor. vs. Qui prépare; qui apprête.*

APPRESTARE, v. a. Apparecchiare, mettere in assetto, preparare. *Apprêter; préparer; mettre en état; arranger, ordonner, disposer.* §. Apprestarsi, n. p. Prepararsi. V.

APPRESTATO, TA, add. *Preparé, &c.*

APPRESTATRICE, *Gers. Lang. It. f.* Che apprestà. *Celle qui prépare.*

APPRESTO, V. Appreparamento. §. *Fr. Giord.* In forza d' add. Per Presto, Pronto, Apparecchiato. V.

APPREZIARE, *Mont. Fl. It.* V. Apprezzare.

APPREZIAZIONE, *s. f. Volg. It.* L' apprezzare. *Appréciation.*

APPREZZABILE, add. d' ogni g. Da apprezzarsi. *Estimable; digne d'estime, de considération; raisonnable.*

APPREZZABILISSIMO, MA, *sup.* d' apprezzabile. *Très-estimable, &c.*

APPREZZAMENTO, s. m. Stima. *Estimation, appréciation; mix; valeur qu'on donne à une chose, à un prix; évaluation; estime; cas.*

APPREZZARE, v. a. Avere in pregio, fare stima. *Apprécier; estimer; priser; faire cas.* Non fa paregia a lei qual più s' apprezza. §. Per stimare, cioè giudicare il pregio, e la valuta d' una cosa. *Apprécier; évaluer, priser; mettre, fixer le prix d' une chose; en faire l' estimation.*

APPREZZATIVO, VA, add. da apprezzarsi. *Recommandable; estimable, digne d' être lue; estimable; qui mérite d' être estimé, considéré.*

APPREZZATO, TA, add. da apprezzare. Stimato. *Prisé, &c.*

APPREZZATORE, v. m. Che apprezza, stimatore. *Appréciateur; estimateur; priseur.*

APPREZZATRICE, s. f. Che apprezza. *Celle qui estime, &c.*

* APPREZZO, V. Apprezzamento.

APPRORARE. V. Approvare.

APPROBATO, TA. V. Approvato.

APPROBATISSIMO, MA, add. superl. d' Approbato. V.

APPROBATORE, v. m. di approbare. V. Approvatore.

APPROBAZIONE, V. Approvazione.

APPROCCIAMENTO, s. m. Lo approcciarsi. V. Approssimento.

APPROCCIARE, v. a. *Fior.* Approssimarsi, approssimarsi. Si usa collo particelle Mi, ti, &c. o senza. V. Appressare, accostare.

APPROCCIO, s. m. Quel ramo di trincea, che si fa per accostarsi coperto alle fortificazioni dell' inimico. *Les approches; la tete de la tranchée.*

APPRODARE, v. a. Venire a riva. *Aborder, manoeuvrer, manoeuvrer d'autre; gouverner sur; prendre port; prendre terre; juger; trouver.* §. Per fig. prò, utile, e giovamento. *Être bon, utile, faire service; servir.* E come ogni orbi non apprenda il sole. §. In fign. n. assol. Prosperare. V. Io non vedo Signor che meglio approdi. §. Approdare in fiero. far proda. Onde, approdare i campi, vale Fare i ciglioni, e porre le viti lungo la proda.

APPRODATO, TA, *Segn. Pasecr.* add. da approdare, e fig. Giunto, Arrivato. V.

APPROFITTARE, e APPROFITTARSI, v. n. e n. p. Far profitto, cavar profitto. *Profiter, tirer de l' avantage, de l' utilité.*

APPRONDARE, } v. a. *Marcal. Lett. Salv.*
APPRONDIRE, } *Annot.* Fior Scavare a fondo. *Approfondir; rendre profond; creuser.* §. Fig. Speculare attentivo. *Approfondir; pénétrer bien avant; creuser dans le fond de quelque chose.*

APPRONTARE, v. a. V. Apprestare, Allestire.

APPRONTATO, TA, add. *Preparé, &c.*

APPROPIARE, APPROPIARE, v. a. Attribuire, far proprio, recare in proprietà contrario di accomunare. *Abuser, attribuer.* §. Appropriarsi, n. p. farsi proprio, attribuirsi. *S'approprier, s'attribuer; s'usurper; se rendre maître d'une chose, se l' attribuer.* §. Appropriare una cosa, affermarla costantemente, e senza niuna dubitazione. *Affirmer, assurer, soutenir fermement une chose.* §. Appropriare, imitare, fingere perfettamente, e ritrarre per l' appunto. *Imiter, copier exactement.*

APPROPIATISSIMO. V. Appropriatissimo.

APPROPIATO, TA, add. *Appropriè, &c.* §. Per proprio, atto. *Adroit, propre, convenable, convenant; séant. Favorable affaire; propre à une chose.* §. Rimedio appropiato, diceasi di quello che ha proprietà di fare un maiore determinato. *Remède propre à une maladie.*

APPROPIAZIONE, *s. f.* L' atto di farsi propria qualche cosa. *Appropriation; l' action de s'approprier une chose.* E in mal senso. *Usurpation.*

APPROPINQUAZIONE, *s. f.* } L' appropinqua-
APPROPINQUAMENTO, *s. m.* } re. V. Appressamento.

APPROPINQUARSI, n. p. Appressarsi, Avvicinarsi. V.

APPROPINQUATO, TA, add. V. Approssimato.

APPROPOSITISSIMO, MA, *Accad. Crusc.* sup. superl. Opportunissimo, Très-à-propos.

APPROPOSITO, *Red. Cons. avv.* In acconcio, a tempo. *A propos; à point; justement.*

APPROPRIARE, APPROPRIATO, APPROPRIAZIONE. V. Appropiare, ato, azione.

APPROPRIATISSIMO, MA, *sup. Red. Lett.* Accomodatissimo. *Très-convenable; très-convenant; très-figuré; très-propre; très-propre à une chose; très-adapté.*

APPROSSIMAMENTO. V. Appressamento.

APPROSSIMANTE, add. d' ogni g. Che s' approssima, che s' avvicina. *Qui s' approche; qui s'avoisine.* Parlandosi di cose. *Approchans; qui a quelque ressemblance, quelque rapport.*

* APPROSSIMANZA, *s. f.* V. Avvicinazione.

APPROSSIMARE, e APPROSSIMARSI. V. Accostare.

APPROSSIMATO, add. V. Accostato.

APPROSSIMAZIONE. V. Avvicinazione.

APPROVABILE, add. d' ogni g. Che può approvarsi. *Louable; qui peut approuver.*

APPROVAGIONE, *s. f.* L' approvare. *Approbation; consentement, terme ignare, protestation favorable, avantageuse.* §. Per Cimento, Prova. V. §. Per Confermazione. V.

APPROVAMENTO, *s. m.* } L' approvare. *Appro-*
* APPROVANZA, *s. f.* } *bation, &c.* V. Approvazione.

APPROVARE, v. a. Giudicar per buono, o per vero, ricevere, ed accettare. *Approuver, avoüer; consentir; ratifier, confirmer; passer pour bon; trouver bon.* §. Per Confermare. V. §. Per far prò, Approfittare. V.

APPROVATAMENTE, avv. Con approvazione. *Avec approbation, avec l' agrément, le consentement, &c.*

APPROVATISSIMO, MA, *sup.* d' approvato. *Très approuvé, &c.*

APPROVATIVO, VA, add. *Giornal. Lett. It.* Atto ad approvare, che dà approvazione. *Qui peut approuver, donne approbation, approbatif; qui marque de l' approbation, qui approuve.*

APPROVATO, TA, add. d' approvare. V.

APPROVATORE, *s. m.* Che approva, che approva. *Approbateur, qui approuve, qui donne son approbation, l' consentement, qui autorise, qui agrée, qui enjoint.*

APPROVATRICE, *s. f.* Che approva. *Celle qui approuve, qui consent, &c.*

APPROVAZIONE, *s. f.* L' approvare. *Approbation, consentement, &c.*

APPROVVICCIARSI, *n. p.* Avantaggiarsi. *Profiter, s'avantager, faire du profit; s'agrandir, s'avancer.*

* APPROVERÍA. V. Approvazione.

* APPUCRARE. V. Adocchiare.

APPUNTAMENTE, avv. Per l' appunto. *Justement.* In *Prov. Provement à point nommé; exactement.*

APPUNTAMENTO, *s. m.* Accordamento, convenzione. *Accord, convention, arrangement.* §. Restare in appuntamento di checchessia, vale Restare d' accordo. *Demeurer d' accord; tomber d' accord, être d'accord, d' intelligence, de concert.*

APPUNTARE, v. a. Congiugnere, o attaccare con punti di cucito, con ispilletto, e simili, qualche leggerezza. *Faire, coudre legèrement, attacher; dresser la bélugue en la fendant, accrocher un point en cousant.* §. Aguzzare, e far la punta a che che sia. *Aiguiser, faire la pointe, rendre aigu, pointu.* §. Appuntar le mani, il capo, e simili, vale Fontare. *Poser sur les mains, sur la tête.* V. Fontare. §. Appuntar alcuno, val Nasarlo, e prendergli, e malignamente nel favellare. *Railler, tourner malicieusement, railler à outrance.* §. Appuntare, vale Scrivere per ricordarsi le partite checchessia, vale Scrivere per ricordarsi le partite che si danno a credenza, in presto, &c. Mercè che si danno a credenza, in presto, &c. Mercè che si danno a credenza, in presto, &c. *Marquer, noter.* §. Appuntarsi, n. p. val Determinare, *quer, noter.* §. Appuntarsi, n. p. val Determinare, accordare, o rilevare insieme con altri. *Convenir; s'accorder, s'entendre; s'arrêter, se mettre d'accord, convenir, établir; déterminer, résoudre.* §. Appuntare uno, si è, far nota di ch' non è ito a far i' officio suo, per ritenergli il premio, o farlo pagar la pena: il che si dice anche, dare una appunta. *Noter celui qui n' a pas fait son devoir.* §. Appuntar gli orecchi, vale Porger gli orecchi. *Ouvrir bien les oreilles, écouter attentivement.* §. Appuntar bene gli occhi, *Dant. Purg.* Per far punto, fermarsi. *S'arrêter, s'arrêter tout court.* §. Appuntarsi, *Guid.* Per attenersi, attaccarsi.

APRITÌVO, VA, add. Che ha virtù d' aprire. *Aperitif.*

APRITÒRE, v. m. Che apre. *Qui ouvre.*

APRITRÌCE, v. f. d' antritore. *Celle qui ouvre.*

APRITÙRA, } s. f. Cosa aperta. *Ouverture.*

* APRIZIÒNE, } s. Per aprimento. V. Apertura.

AQUÀRIO, f. m. Un de' segni del Zodiaco. *Le verseau.* Gli Astronomi dicono *Aquarius.*

AQUARTIERÀTO, add. *Terner. incr.* 1. Che ha preso quartiere. *Qui s' est logé.*

AQUÀTICO, CA, add. Si dice degli animali, delle piante, e fimili, che naficono, e vivono nell' acque, o intorno alle acque. *Aquatique; qui croît, qui se nourrit dans l' eau.* §. Per umido, che cagiona piogge, come Pianeta aquatico. *Pluvieux; Planète pluvieuse, qui amène la pluie.*

AQUÀTILE, Crufe, alla voce Pidocchio aquatico. V. Acquatico.

AQUELTÀ, AQUEITÀDE, e AQUEITÀTE, V. Acquofità.

AQUEO, EA, add. Di qualità d' acqua. *Aqueux; qui est de la nature de l' eau.* §. Aqueo, *Cr N.* Aggiunto d' uno de' tre umori dell' occhio. *Aqueux.*

AQUIDÒCCIO, f. m. *G. V, e 'l Voc. Dif.* Per acquidotto. *Aqueduc.*

AQUILA, f. f. Il più forte, e 'l maggiore di tutti gli uccelli di rapina, *Aigle.* §. Prov. aquila non mangia mofche. §. Aquila; impreía nelle infegne de' Romani, oggi dell' Imperio. *Aigle Romaine; aigle Imperiale.* §. Aquila, o pefce aquila, fpezie di pefce marino, molto frequente nel Mediterraneo, principalmente nelle vicinanze di Roma, e di Napoli, il di cui capo è fimile a quello della botta. *Aiele.*

AQUILÈGIA, f. f. *T. de' Botan.* Sorta di pianta, che coltivafi ne' giardini per la bellezza de' di lei fiori. V' è chi la chiama Aquilina. *Ancolie.*

AQUILÍNO, f. m. Aquila piccola, aquilotto. *Aiglon; le petit de l' aigle.*

AQUILÍNO, NA, add. d' aquila. *Aquilin; de la nature de l' aigle. Aquilin,* non diceíi che in quefta frafe: *Nez aquilin.* Nafo aquilino. V. Nafo. §. Pietra aquilina, diceíi quella che credono che fi trovi nel nido dell' aquila, che ha dentro di fe un' altra pietra flaccata. *Aetite; pierre d' aigle.*

AQUILONÀRE, add. d' ogni g. Verfo Aquilone. *Du côté de l' Aquilon, du Nord, du Septentrion.* Vento aquilonare. *Aquilon.* V. Aquilone. Polo aquilonare. *Septentrion; pôle du Septentrion; du Septentrional,* e più propriamente. *Pôle Arctique.*

AQUILÒNE, f. m. Nome del vento di Tramontana. *L' aquilon; la bise; le boreé; le vent du Nord; le vent Septentrional.* § Quefto ftefo vento, fi dice Tramontana, Ventavolo, Rovajo. §. Per la parte Settentrionale. *Le Nord; le Septentrion.*

AQUILOTTO. V. Aquilino.

AQUOSITÀ. V. Acquofità.

AQUÒSO. V. Acquofo.

ARA. V. Altare.

ARABESCÀTO. *Chiabr.* 2. Rabefcato. V.

ARABESCÌNO. V. Rabefco.

ARÁBICO, CA, add. Strano, Barbaro, Stravolto. V.

ARÁBILE, add. d' ogni g. Acconcio ad eífere arato. *Labourable, propre à être labouré.*

ARACNÒIDE, f. f. T. de' Notomifti. Quella tunica dell' occhio, che inveíte l' omor criftallino, e che con la retina perfezionа la sfera. *Arachnoide; criftalline.*

ARÀCO, f. m. *T. de' Botan.* Sorta di minuto, fpezie di biada. *Dobrus.*

ARAGÀICO, f. m. Dolore nel ventre de' cavalli. *Tranchées.*

ARAGNA, f. f. } Ragnatelo. *Araignée.*

ARAGNO, f. m. }

ARALDA, *fatv. Difc.* 2. Verbal. fem. d' araldo, *Femme qui fait les fonctions du Héraut.*

† ARALDICA, f. f. V. *dell' ufo.* Blafone.

ARÀLDO, f. m. Che porta le difide delle battaglie, e le conclufioni delle pace, e che manifeíta a' popoli i comandamenti de' Principi, e de' Magiftrati. *Héraut.*

† ARÀLIA, f. f. Spezie di pianta del Canadà.

* ARAMATIZZÀRE, V. Scomunicare.

ARAMENTO, f. m. L' arare; aratura. *Labourage; l' action de labourer; l' ouvrage, la besogne du laboureur.*

ARÀNCIA. V. Melarancia.

ARANCIÀTA, f. f. Confezione d' arancia bollita in zucchero. *Oranges confites.* Oggidì più propriamente, *Orangeade*, e s' intende anche di quella bevanda fatta di arancie fpremute con zucchero, ed acqua.

ARANCIÀTO, TA, add. Di color d' arancia, rancíato. *Orangé; de couleur d' orange.*

ARANCIÀTO, fuíf. m. Luogo, dove fono piantati di molti aranci. *Lieu, jardin plante d' orangers. Orangerie* è il luogo dove fi ripongono nell' Inverno per ripararli dal freddo, e 'l giardino in cui alla bella ftagione fi collocano.

ARANCÌNO, f. m. Piccolo arancio, e diceíi propriamente d' alcuni aranci Chinefi, che han piccole foglie, e piccolo frutto. *Orange de la Chine; petit orange.*

ARÀNCIO, f. m. Melarancio. V.

* ARÀNCIO, } add. di colore d' arancia. V. A-

ARANCIÒSO, } ranciato.

ARÀNFA, f. f. Una delle tuniche dell' occhio. V. Aracnoide.

ARÀNTE, add. de' due gen. Che ara. *Qui laboure.*

ARÀRE, v. a. Rompere, e lavorar la terra coll' aratolo tirato da' buoi, o altri animali. *Labourer; remuer la terre avec la charrue.* §. Arar dritto, far che che fia per l' appunto. Metaf. tolta dalla dirittura de' folchi fatti nell' arare. *Marcher droit.* † *S. T. Mar.* Dilungarfi dall' ancora che fi è gettata per fiffare il vafcello e ftrafcinarla. *Arer.* §. Vale altresì, correre fopra un vafcello, infeguirlo per impadronirfene. *Arer.*

ARASCINÀRE, v. n. Forfe lo ftefo che Affannarfi. V. Ambafciare.

ARÀTO, TA, add. Rotto coll' aratolo. Aggiunto proprio del campo. *Labouré.*

* ARÀTO, } f. m. ARÀTRO. V.

ARÀTOLO, }

ARATÒRE, f. m. Che ara. *Laboureur; celui qui labour la terre.*

ARÀTRO, f. m. Strumento col quale fi ara. *Charrue.*

ARATÙRA, f. f. } Aramento. V.

ARAZIÒNE, f. f. }

ARAZZERÌA, f. f. Quantità d' arazzi. *Tapiíseries; quantité de tapiíseries; fourure de tapiíseries.* §. Per luogo ove fi teífono gli arazzi. *Fabrique de tapiíseries.*

ARAZZIÈRE, f. m. Il fabbricatore degli arazzi. *Tapiíser; fabriquant de tapiíserie; ouvrier qui travaille en tapiíserie.*

ARAZZO, f. m. Panno teífuto a figure, per ufo di parare, e a dobbare, detto così dal farfi principalmente nella Città d' Arazzo. *Tapiíserie; tenture complette.*

* ARBERO, Albero, V.

ARBINTRO, f. m. Voce ftorpiata da Laberinto. V.

ÀRBITRA, fem. d' arbitro. *Arbitre.*

ARBITRÀGGIO, f. m. *Volg. lit.* Arbitrio, balia. *Arbitrage.*

ARBITRANTE, add. de' due gen. Che arbitra. *Qui juge; qui arbitre; qui règle; qui decide; qui estime.*

ARBITRÀRE, v. n. Penfare, ftimare, giudicare. *Penser, croire, s' imaginer; juger; estimer.* §. Per giudicare alcuna cofa, non con rigor di legge, ma d' arbitrio. *Arbitrer; estimer; régler; décider en qualité de Juge ou d' Arbitre.* §. E più generalmente il rifolvere alcuna cofa dubbia, fenza tutte le confiderazioni.

ARBITRARIAMENTE, avv. d' arbitrio. *Arbitrairement; d' une façon arbitraire, despotique.*

ARBITRÀRIO, f. m. Arbitrio. *Arbitre.* La ragione è arbitraria del bene, e del male.

ARBITRÀRIO, IA, } add. Che dipende dall' al-

ARBITRÀTO, TA, } trui arbitrio. *Arbitraire; qui dépend du choix, de la volonté de quelqu' un.* §. Per fatto d' arbitrio. *Arbitraire; abfolu; independant; defpotique; libre.*

ARBITRÀTO, fuíf. m. Giudicio d' arbitri. *Arbitrage; jugement d' un different par Arbitre; jugement arbitral.* §. Per cappriccio. Il mondo toglie gli onori, e concede a fuo arbitrio. *Volonté; plaiir; caprice; fantaiie.*

ARBITRO, f. m. Propriamente Giudice eletto dalle Parti. *Arbitre.* §. Nel Villani fi trova in fignif. di Riformatore. V.

ARBORÀTO, TA, add. Veftito d' arbori, che produce arbori. *Garni d' arbres; plein d' arbres.*

ÀRBORE, f. m. e f. Albero. V. §. Arbore di giardino, o di orto coltivato. *Arbre franc, cultivé, de jardin.* Arbore felvativo. *Arbre fauvage.*

ARBOREO, EA, add. Di qualità d' arbore. *D' arbre.*

ARBORÈTO, f. m. *Bur. Purg.* 29. Lungo feracе di molti arbori. *Lieu planté d' arbres, qui abonde en arbres.*

ARBORÒSO, SA, add. *Salv. Opp. Pefc.* 4. Feracе d' arbori. *Planté d' arbres.*

ARBOSCÈLLO, f. m. } dim. d' arbore. *Arbri-*

ARBUCÈLLO, f. m. } *ieau; petit arbre.* § Ar-

ARBUSCÈLLA, f. f. } buícelli, chiamanfi quel-

ARBUSCÈLLO, f. m. } le viti, che fopra piccoli arbori fi foftengono. *Vignes qui montent contre des arbres; vignes perchées fur des arbres.*

* ARBÙSCO, f. m ARBÙSCULA, f. f. ARBÙSCULO, f. m. V. Arbofcello.

ARBUSTÌNO, NA, Epiteto che fi dà alla vite falvatica, che va in full' albero. *Vigne qui monte contre un arbre.*

ARBUSTO, f. m. Arbufco, lo ftefo che frutice. *Arbuite.*

ARCA, f. f. Propriamente, caffa commeífa a doghe incaftrate l' una nell' altra. *Coffre; caiie de bois.* § Per quella di Noè. *Arche; Arche de Noé.* § Chiamafi Arca del Teftamento, del Patto, dell' Alleanza, quella che per ordine di Dio fu fabbricata da Mosè nel Deferto. *Arche; l' Arche d' Alliance.* §. Per gli depofiti che fi fanno nelle Chiefe, per mettervi dentro i morti. *Monumens; fepulcre; urne; tombeau de pierre.* §. per fimil. fi dice l' Arca de' funerali. *Cercueil; bierre; caiie de mort.* § Arche, chiamanfi certe pietre, che fi mettono nel fondo de' pozzi a mantenimento dell' acqua. *Gravier que l' on jette dans un puits après l' avoir creuje ou cure.* §. Da Arca, nel proprio fign. viene il prov. All' Arca aperta, il giuíto vi pecca, e val quafi quanto quell' altro: La comodità fa l' uomo ladro. *L' occaiion fait le larron.*

ARCÀCCIA, f. f. Pegg. d' arca. *Mauvais vieux coffre, ou caiie de bois.*

ARCÀDICO, CA, add. *Alam. Colt.* 5. d' Arcadia, appartenente ad Arcadia. *D' arcadie.*

ARCADÒRE, f. m. Tirator d' arco, arciere. *Archer; homme combattant avec l' arc.* §. Per ingannatore, truffatore. *Trompeur; affronteur; fourbe.*

ARCÀGNO, V. Arcangelo.

ARCAISMO, f. m. *Cr. N.* Vecchiume, maniera antica di parlare, vocabolo antiquato, rancido. *Façon de parler, qui a vieilli; vieux mot.*

* ARCAÌTO, f. m. Titolo di Signor'a tra' Maomettani. *Titre de dignité parmi les Mahométans.*

ARCÀLE, f. m. Propriamente arco di porta, o fimili. È anche quella parte d' una volta, che pofandofi fulle fue bafe, o beccatelli, fa un mezzo arco. *Arc; arceau; cintre.* §. Per la catena, che fi pone nella parte inferiore de' cavalletti, fatta per lo legno, come le travi. *Traverie.* §. Per quell' oífo del petto, detto più comunemente, forcella dello ftomaco, perchè fi a a guifa d' arco. *Le ternum.*

ARCALÌF, e ARCALÌFFO, f. m. Califfo. V.

ARCALÌFFA, *Buon. fier.* 2. Verb. fem. di arcalifo. *Femme d' un Caliphe.*

ARCÀME, f. m. Cárcame. *Squelete; carcaiie.*

ARCANAMENTE, avv Segretamente. V.

ARCÀNGELO, f. m. Spirito dell' ordine primiero degli Angeli. *Archange.*

† ARCÀNNA, f. f. Spezie di terra roífa, della quale i tabbricatori falegnami fervonfi per tingere i cordoni, con i quali fegnano il loro legno. *Arcanne.*

ARCÀNO, f. m. Segreto. *Secret; myftère; chiave cachée, ecretet, particulière.*

ARCÀNO, NA, add. Segreto. Poífe di fenfo arcano, e mifteriofo. *Secret; caché; myftérieux.*

ARCÀRE, v. n. Tirar l' arco, facttare. *Darder; lancer un dard, un trait; decocher, tirer une flèche, un trait avec l' arbalète.* §. Per ingannare con bagattelle, truffare. *Tromper; attraper.*

† ARCASSO, f. m Parte deretana del caftello di poppa, e infieme tutta la bordatura della poppa del vafcello, la cui altezza viene ad eífere determinata dall' aíta di poppa e dall' allung tore, e la larghezza dalla lizza dell' ordito, oífia trigato. *Arcaffe.* §. In anche il corpo della carrucola, che ne rinchiude la rotella: Chiamafi altresì manicotto, e taglia della carrucola. *Arcaffe.*

ARCÀTA, f. f. Spazio quanto tira un arco. *Trait d' arc, d' arbalète.* §. Tirar in arcata, vale interrogare affutamente, e fuggeftivamente. *Tirer le ver du nez.*

ARCÀTO, add. Piegato in arco, curvo. *Courbé, arqué; courbé en arc, en cintre.*

ARCATÒRE. V. Arcadore.

ARCÀVOLA, f. f. Madre del bifavolo. *Triaïeule; la mère du biaïeul.*

ARCÀVOLO, f. m. Padre del bifavolo. *Triaïeul; le père du biaïeul.*

ARCHEGGIÀRE, v. a. Torcere, o piegare che fia a guifa d' arco. *Courber; plier; mettre en forme d' arc.*

ARCHEGGIÀTO, TA, add. V. Arcato.

† ARCHELOGÌA, f. f. *T. di Med.* Trattato de' primi elementi della Medicina, fondati fopra la ragione e la fperienza e confiderati in aftratto. *Archeologie.* §. I medici per queíta voce intendono acqua che quel principio onde l' uomo riceve la vita. *Archeologie.*

ARCHÈTIPO, f. m. Originale. *Archetype; originali; patron; modèle; exemplaire.*

ARCHETTÌNO, f. m. dim. d' archetto. *Archet's petit arc.*

ARCHÈTTO, f. m. dim. d' arco. *Petit arc; archet.* §. Per quel, o ftrumento, col quale fi fuona la viola, il violino, &c. *Archet.* §. Per quella bacchetta, o baftone piegato a modo d' arco, cui da una parte fi ferma una verga, nella cui teífura fi pone l' eíca per pigliar uccelli. *Artan.* §. In mo' d' archetti, maniera di rifpondere, ufata quando o per iídegno, o per tedio non vogliano dire il modo, con cui fi fia fatto checchefia. *Façon de repondre dont on fe fert lorfqu' on ne veut pas dire comment une chofe a été faite.*

ARCHIBUGIÀRE, v. a. Tirar dell' archibugio. *Arquebuzer.*

ARCHIBUGIÀTA, o ARCHIBUSÀTA, f. f. *Cr. N.* Colpo d' archibugio, o d' archibufo. *Coup de fuíil; arquebufade; coup d' arquebuíe.*

ARCHIBUGIERE, s. m. *Cr. N* Archibuſiere. V.
ARCHIBUGIO, o ARCHIEUSO. V.
ARCHIBUSÀTA, ſ. f. Colpo d'archibuſo. *Coup de foſil.*
ARCHIBUSIÈRA, ſ. f. Feritoja, apertura d'onde ſi fean-cano l'armi a fuoco. *Ouverture dans un rire les armes à feu.* V. Feritoja.
ARCHIBUSIÈRE, ſ. m. Soldato armato d'archibuſo. *Arquebuſier; celui qui eſt armé d'une arquebuſe.* §. Più comunemente, colui che ſtruova eli archibuſi. *Arquebuſier; Armurier; ouvrier qui fait des arquebuſes, des armes à feu.*
ARCHIBUSO, o ARCOBUGIO, ſ. m. Strumento bellico da ferire, finite all' artigiana, ma di ferro, e maneggiabile da un uomo. *Arquebuſe; fuſil.* In vari luoghi d' Italia ſi dice arch bugia.
ARCHICELLO, ſ. m. *Cr. N.* dim. di arco. *Petit arc.*
ARCHICONSOLÀRE, *Red. t.* a. Aggiunto della dignità del primo Conſolo. Dignità arciconſolare. *Archiconſulaire.*
ARCHIDIACONÀTO, V. Arcidiaconato.
ARCHIDIÀCONO, V. Arcidiacono.
ARCHIFANFANO, V. Arcifanfano.
ARCH FLÀMINE, ſ. m. *Pallav. Cinc. Tr.* n. Colui che godeva la dignità di precedenza tra i Flamini. *Le chef des Flamines.*
ARCHIMANDRÌTA, ſ. m. Guardiano, e Capo di Mand ta. *Chef du troupeau, de l'étable.* §. Per metaf. Veſcovo, o Arcivelcovo, o altro Capo di Setta, o Religione. *Archimandrite; Supérieur; Evêque; Archevêque.* §. Dicur. e affolutamente vale Capo, Principale. *Chef.* Archimandrita degli ſcioarati.
ARCHIMÌA, ſ. f. Alchimia.
ARCHIMIÀRE, V. Archimizzare.
ARCHIMIÀTO, add. da Archimiare. V. §. Figval Fatto. V.
ARCH'MISTA, V. Alchimiſta.
ARCHIPENZOLÀRE, v. a. Voce d'alcuni Artefici, e maſſime de' Muratori, e vale Miſurare con archipenzolo. *Niveler; meſurer avec le plomb, prendre l'aplomb.*
ARCHIPENZOLÀTO, TA, add. *Nivelé.*
ARCHIPÈNZOLO, ſ. m. Quello ſtrumento, col quale i Muratori, o altri artefici aggiuſtano il piano, il piombo de' lavori. *Plomb pour niveler, pour prendre les aplombs.*
ARCHISINAGÒGO, e ARCISINAGÒGO, ſ. m. Principe, e Capo della Sinagoga. *Archiſynagogue, le Prince, le Premier, ou le Chef de la Synagogue.*
† ARCHITELLO, ſ. m. dim. di Arco. *Petit arc.*
ARCHITETTÀRE, v. a. Fabbricare, edificare, coſtruire, come ſoglion far l' Architetto nel mettere in pratica la ſua perizia. *Bâtir; édifier, conſtruire un bâtiment; donner le plan, le deſſein d'un bâtiment.*
ARCHITETTÀTO, TA, add. *Bâti, &c.*
ARCHITÈTTO, ſ. m. Colui che eſercita l' Architettura. *Architecte; celui qui exerce l' art de bâtir.*
ARCHITETTO, TA, add. Attenente ad architettura. *D' architecte, d' architecture.*
ARCHITETTONICAMÈNTE, avv. In modo architettonico. *À la façon d' architecture.*
ARCHITETTÒNICO, CA, add. d' architettura. *D' architecture.* §. Talora in ſenſo di principale. *Le Premier; le Chef.*
ARCHITÈTTORE, ſ. m. Architetto. V.
ARCHITETTRICE, v. f. che fa di architettura. *Celle qui fait l' architecture.*
ARCHITETTÙRA, ſ. f. L' arte dell' inventare, e di porre le forme degli edifici. *Architecture; l' art de bâtir.*
ARCHITRAVÀTO, add. Pav. *del Dif.* Poſato ſull' arch trave, fornito d' architrave. *Qui a un architrave.*
ARCHITRÀVE, ſ. m. Quel membro d' architettura, che poſa immediatamente ſopra enſonne, o ſopra ſpirti. *Architrave; anticamente Epiſtile.* § Arch trave, *T. Marinaresco*, peſzo di legname che poſa ſovra colonne in luogo d' archi, il quale è il primo, e principale, e che ſoſtiene gli altri. *Architrave.*
ARCHITRICLÌNO, ſ. m. *Rec. Fidic.* Il ſoprintendente alla menſa. *Architriclin.*
ARCHIVIÀTO, TA, add. *Voce dell' uſo.* Poſto nell' Archivio, regiſtrato nell' Archivio. *Enregiſtré; placé dans les Archives.*
ARCHIVIO, ſ. m. Luogo dove ſi conſervano le ſcritture pubbliche. *Archives.*
ARCHIVISTA, ſ. m. Colui che ha cura dell' Archivio. *Archiviſte, Garde des Archives.*
† ARCHIVOLTO, ſ. m. Benda larga che fa ſporto ſopra il muro, che va da una impoſtatura all' altra. *Archivolte.*
ARCI, Voce Greca, che ſuole adoperarſi unita co' vocaboli Toſcani, e dinota poteſtà, maggioranza, e preminenza. Speſſo dà forza al ſuo ſignificato, e vale Più, che più: talvolta nondimeno ſi fatti vocaboli ſi uſano enfaticamente, o in ſcherzo. Io ſtello pur opera in Francele la voce corriſpondente. *Archi.* Onde Arcipazzo. *Archifou, &c.* S'aggiunta poſta che ogni volta che ſi potrebbe mettere l' Arci in Italiano, non ſi aggiugnerebbe ceſalmente in Francele.

ARCIBALLÀRE, v. n. Più che ballare, ballare a ſtracca, a ſtaſſimo. V. Ballare.
ARCIBÈLLO, TA, add. Bellìſſimo. *Très beau.*
ARCIBENÌSSIMO, avv. *Red.* Bene aſſatto. *Excellemment.*
ARCIBONÌSSIMO, MA, add. *Red.* Strabuono, perfetto. *Très excellent; parfait.*
ARCIBRICCONE, *Menz. Gir.* n. Più che briccone. *Franc-coquin; impudent; ſcélerat de profeſſion.*
ARCIBUONÌSSIMO, *Malm.* V. Arcibonìſſimo.
ARCICARISSIMO, MA, *Red.* Più che cariſſimo. *Très-cher; très aimé.*
ARCICONSOLÀRE, V. Archiconſolare.
ARCICONSOLÀTO, ſ. m. Grado, uffizio, o tempo d' Arcico nſolo. *La dignité du premier Conſul.*
ARCICONSOLO, ſ. m. Primo Conſolo, e ſi dice anche così il Capo dell' Accademia della Crusca. *Premier Conſul.*
ARCICORREDÀTO, TA, add. Corredato di tutto punto. *Très bien rempli; très bien pourvu.*
ARCICOTÀLE, *Cor.* Bacchettone. V.
ARCIDEVOTISSIMO, MA, add. Che ha tutta la maggior devozione. *Très affectionné.*
ARCIDIACONÀTO, ſ. m. Dignità eccleſiaſtica, ed uffizio dell' Arcidiacono. *Archidiaconat; la dignité d' Archidiacre.*
ARCIDIÀCONO, e * ARCIDIÀCANO, ſ. m. Quello che ha la dignità dell' Arcidiaconato. *Archidiacre.*
ARCIDIVINO, NA, add. Più che divino. *Très divin.*
ARCIDÒGA, ſ. m. Titolo di Principato, che oggidì non è più in uſo, fuorchè parlandoſi de' Principi della Caſa d' Auſtria. *Archiduc.*
ARCIDUCATO, ſ. m. Stato, e Principato dell' Arciduca. *Archiduché, Seigneurie d' Archiduc.*
ARCIDUCHÈSSA, ſ. f. d' Arciduca. *Archiducheſſe.*
ARCIELOQUENTÌSSIMO, MA, *Red.* Pucchè eloquentiſſimo. *Très éloquent.*
ARCIÈRA, ſ. f. *Cor.* Sacerdoteſſa, donna che era d' arco, che è armata di arco. *Femme qui a tiré de l' arc ou de l' arbalète.*
ARCIÈRE, ſ. f. m. Termine d' arme, Soldato armato di arco. *Archer, Arbalétrier.* §. Per Soldato armato alla leggiera, e che porta non arnaſo d' arco, ma d' un'altra ſorte d'arme. *Garde du corps.* §. Per ſimil. coſtui, che ſtruova, e ſtudiando dentro in preſſanza. *Eſprit, qui donne des idées.*
ARCIFACILISSIMO, MA, add. Facilìſſimo quanto più ſi può. *Très facile, très aiſé.*
ARCIFANFANA, *Lor.* ſ. f. di arcifanfano. *Hablerie.*
ARCIFANFANÀRE, v. n. Mentartè. V.
ARCIFANFANO, ſ. f. Voce colla quale ſi chiama non per altro ſenſo che per moltiſſimo di grand' animo, ſi fa addoſſo a chi ſcrive per ſcherzo, e per vano. *Hableur, vantard, qui ſe vante, qui ment.*
ARCIFASTIDIOSÌSSIMO, MA, *Red.* Maraviglioſamente noioſo, importuno, incredibilmente ſaſtidioſo. *Très-ennuyeux; très importun.*
ARCIFONDATÒRE, ſ. m. *Pr. f. Fir. Lor. Fr.* Primo ero Fondatore, più che fondatore. *Premier fondateur.*
ARCIFREDDÌSSIMO, MA, add. più che freddiſſimo. Trafreddìſſimo. *Très froid; très glacé.*
ARCIGIULÀRE, ſ. m. Giullare facet Tmo. *Homme de gobelets, de tours de paſſe paſſe; grand bouffon.* § Ammo ero piaſtrone.
ARCIGNANDÌSSIMO, MA, avv. Con aſprezza, *Rudement, de travers de mauvaiſe grace.*
ARCIGNÌZZA, ſ. f. Aſtratto di arcigno. *Rudeſſe, âpreté, aigreur.*
ARCIGNO, CNA, add. Aſpro, laſzo. *Aigre, âpre.* §. Par vi ſi arcigno, quaſi arcigno ſia da ſcreolare. Par vilo acerbo, e ſimile a quello di cui mangia frutte acerbe. *Face tout; faire mine, mine de grimace.*
ARCIGRANDÌSSIMO, MA, add. *Red.* Oltra modo grandiſſimo. *Très grand, extraordinairement grand.*
ARCIGRATÌSSIMO, MA, add. *Red.* Piacchè gratiſſimo. *Très agréable.*
ARCIGUSTOSO, SA, add. *Red.* Guſtoſiſſimo. *Très bon; très-agréable au goût.*
ARCILATINÌSSIMO, MA, add. *Red.* Scritto, o detto pulitiſſimamente. *Très bon Latin.*
† ARCILITO, ſ. m. Sorta di gran lito. *Architet.*
ARCILUNÀTICO, CA, add. Ch' è matiſſimo lunatico. *Très capricieux; très capricieuſe.*
ARCILUNGÌSSIMO, MA, add. *Red.* Eccedente mente lungo. *Très-long.*
ARCIMAESTOSO, SA, add. Piacchè maeſtoſo. *Très-majeſtueux.*
ARCIMAESTRO, ſ. m. Più che maeſtro. *Excellent maître.*
ARCIMASTRO, ſ. m. *Menz. Sat.* 10. Primo maſtro. *Premier maître.*
ARCIMENTÌRE, v. n. Mentire ſfacciatamente. *Mentir impudemment, effrontément.*
ARCIMPOSSIBILÌSSIMO, MA, *Red.* add. Piacchè impoſſibiliſſimo. *Plus qu'impoſſible.*
ARCINECESSARÌSSIMO, MA, add. *Red.* Oltremodo neceſſariſſimo. *Très néceſſaire; qui eſt de toute néceſſité.*
ARCINFINITÌSSIMO, MA, add. *Red.* Senz' alcun termine aſſatto. *Au delà de l' infini.*
ARCIOBBLIGATÌSSIMO, MA, ſuperl. di arciobbligato. *Très-obligé; très-redevable.*
ARCIOBBLIGÀTO, TA, add. Piacchè obbligato. *Très obligé; très-redevable.*
† ARCIOCCUPATÌSSIMO, MA, add. *Red.* Piacchè occupatiſſimo. *Extrêmement occupé.*
ARCIONÀTO, TA, add. Che ha arcione. *Selle.*
ARCIONE, ſ. m. Quella parte della ſella, e de' baſti, fatta a guiſa d' arco. *Arçon.* §. Talora ſi piglia per tutta la ſella. *Selle.*
ARCIOPALÌSSIMO, *Magal.* Voce Scherzevole Sic ri finamente opalo. *Qui eſt extrêmement pale*
ARCIORDINATÌSSIMO, MA, *Red.* add. Piacchè ordinatiſſimo. *Très bien arrêtée.*
ARCIPANCA, ſ. f. *Cor.* Panca principale. *Premier banc.*
ARCIPELÀGO, ſ. m. Arc. Il mare Ecco, e propriamente per altro mare, ove ſia ſparſo di ſcogli. *Archipel; archipelague; archipélague.*
ARCIPENSOSÌSSIMO, MA, *Red.* Oltremodo penſoſiſſime, ſtrabecchevolmente penſoſo. *Très pieux.*
ARC POÈTA, ſ. m. *Cor.* Più che Poeta. *Chevalier; Prince des Poètes.* Si può anche formar la voce. *Archipoète.*
ARCIPOETICHÌSSIMO, MA, add. *Red.* Piucchè poetichiſſimo. *Très poétique.*
ARCIPOLTRÒNE, ſ. m. Più che poltrone. *Très-pareſſeux, très-nonchalant, très grand poltron.*
ARCIPONÌSSIMO, MA, add. *Fag.* Più che ponìſſimo. *Très-pénible, très-fatigant.*
ARCIPRÈSSO, ſ. m. Cipreſſo, nome d'albero noto. *Cyprès.*
ARCIPRESBITERÀTO, ſ. m. Dignità d'Arcipreſbitero, ſ. piete. *Archiprêtre; dignité, juriſdiction de l' Archiprêtre.*
ARCIPRÈTE, ſ. m. Quello che ha la dignità dell' arciprete, che è un grado eccleſiaſtico. *Archiprêtre.*
ARCIRAGIONÀTO, TA, add. *Malm. Cr.* Ragionatiſſimo. *Très grand.*
ARCIRICCHISSIMO, MA, add. *Red.* Più che ricchiſſimo. *Très riche, très opulent.*
ARCISCIOPERATISSIMO, MA, *Red.* add. Piucchè ciocconatiſſimo. *Très fait.*
ARCISERVITÒRE, *Red.* ſ. m. Servo affezionatiſſimo. *Très zélé ſerviteur.*
ARCISINAGÒGO, ſ. m. V. Archiſinagogo.
ARCISOLÈNNE, add. *Menz.* Piucchè ſolenne *Très ſolennel.*
ARCISOLITO, TA, add. Più che ſolito. *Très accoutumé.*
ARCISOTTILISSIMO, MA, *Red.* add. Piucchè ſottiliſſimo. *Très fin.*
ARCISQUINZO, TA, *Red.* add. Squiſitiſſimo, buoniſſimo. *Très exquis.*
ARCISUPERBÌSSIMO, MA, add. Oltremodo ſuperbo. *Très ſuperbe.*
† ARCITERÌMA, ſ. f. T. Mar. Recinto di tavole formate nella forma per ricevere le navi, e che hanno il loro fondo verſo quello lungo. *Retranchement.*
ARCIVERO, RA, add. Verìſſimo. *Très vrai; très-véritable.*
ARCIVESCO, ſ. m. Arcivelcovo. V.
ARCIVESCOVÀTO, ſ. m. Dignità, e ſtato di Chieſa Metropolitana, e luogo dove l' Arcivelcovo ha la ſua reſidenza. *Archevêché.*
ARCIVESCOVÀLE, add. d' ogni ſi. d' Arcivelcovo, appartenente all' Arcivelcovo. *Archiepiſcopal, appartenant à l' Archevêque.*
ARCIVESCOVO, ſ. m. Quegli che ha la dignità dell' Arcie covado. *Archevêque.*
ARCO, ſ. m. Stromento fatto a guiſa di mezzo cerchio, per ofo di tirar freccie, palle, o altro. *Arc.* § Nel plur. cli Architet. diſſero anche archi. § Arco, diceſi a quel ſpazio, o parte del cerchio. Onde arco di ponte, arco di porta, &c. *Arc; arche-voute, cintre, arcade; meche.* § Arco celeſte, o Arcobaleno. §. Arco trionfale, porta o paſſeggio e conduce in una città, in ſignificazione di gloria. *Arc de triomphe.* §. Prov. chi troppo tira l'arco, lo ſpezza. *Qui trop bande la corde, rompt.* Si dice di chi per troppo volerne ne ſuol far, ne viene in iconcio. *Qui entreprend trop ſe charge ne peut ſe tirer.* § Coll arco dell'olio, vale Con gran ſua ſtorzo. *De toute ſa force; avec effort.* §. Stare coll'arco teſo, vale Stare intento a far checchedia. *Être attentif; bander ſon eſprit; avoir l'eſprit bandé, être appliqué à quelque choſe avec grande contention d'eſprit.* §. L'arco delle ciglia è quell' archetto di peli, che è ſopra l'occhio. *Sourcil.* §. Arco l'arco lungo. Fl'ere aſſatto, ed accorto. *Être fin, rusé, malin, matois.* §. Per ſimil. ſi dè d'ogni coſa curva, o piegata.
ARCOBALÈNO, ſ. m. Arco celeſte, Iri, e Iride, quel ſegno arcato di più colori che in tempo di pioggia appare ec ntr' aria rincontro al Sole. *Arc en Ciel; Iris.*
† ARCOCELÈSTE. V. Arcobaleno.
ARCOBÙCIO. V. Archibuſo.
ARCOLÀJO, ſ. m. Stromento rotondo, per lo più fatto di canoccie riſelle, ſul quale ſi mette la materia per dipanarla, o incannarla. *Tournette à rouet.*

vider ; dévidoir. §. Volgere, o volgersi come un arcolajo, per mostrare la fallacitudine nel voltare. *Tourner, faire tourner comme une pirouette*. §. Prov. aggirare uno come arcolajo, cioè strapazzarlo, avvilupparlo, avvolgerlo. §. Prov. quanto è più vecchio l' arcolajo, meglio gira, cioè che i vecchi, internandosi nelle operazioni, più agevolmente v' impazzano. *Les vieux font plus jujces que tout autre à faire des sottises*.

ARCONCELLO, s. m. dim. d' arco. *Petit arc ; arceau*.

ARCONTE, s. m. *T. della Storia ant.* Nome di dignità, e magistratura nelle Repubbliche Greche, e principalmente in Atene. *Archonte*. §. Fig. vale Satrapone, Barbassoro. V.

ARCOREGGIÀRE, v. n. Mandar fuori dalle parti di sopra vento con violenza, e turbamento di stomaco. *Roter ; faire un rot ; des rots*. §. Per tirare coregge. *Peter ; faire un pet ; faire des pets ; lâcher un vent*.

ARCUÀTO, TA, add. Piegato in forma d' arco. *Courbé ; voûté ; arqué*.

ARCÙCCIO, s. m. Arnese arcato, fatto di strisce di legno, che si tiene nella zana a' bambini per tenere follazzate le coperte che non gli affoghino. *Arcbet*.

ARDENTE, add. de' due g. Che arde, che è infocato. *Ardent ; brûlant ; embrasé ; enflammé ; consumant*. §. In signif. neut. e neut. p. s' *enflammer ; s' embraser de passion ; brûler ; être parfait d' une violente passion ; en ardeur, en désir*. §. Fig. vale Esser commosso, e agitato, e si riferisce ad affetto, volontà, desiderio, &c. *Brûler ; être agité ; avoir une extrême impatience*. La donna tutta d' amoroso delio ardeva. ¶. Ardere, vale anche fig. essere innamorato. *Être amoureux ; être épris d' une personne*. §. Ardere, detto pure in significazion neutra d' abbruciare, vale Spandere gran calore. *Brûler ; être ardent*. In una fonte ignuda si stava quando il Sol più forte ardea. §. Per risplendere. *Briller ; reluire ; éclairer ; être resplendissant*. Nel lume che fortemente ardea negli occhi santi. §. Ardere, si dice bassamente, il non aver danari. V. Esser abbruciato di danari.

ARDIGLIONE, s. m. Ferruzzo appuntato, che è nella fibbia. *Ardillon*.

ARDIMENTO, s. m. Ardire. *Hardiesse ; licence ; témérité ; insolence ; impudence ; présomption ; effronterie ; audace*.

* ARDIMENTÒSO, Ardito, Audace. V.

ARDIRE, v. n. Avere ardire, arrischiarsi. *Oser ; avoir la hardiesse ; se donner la licence ; prendre la liberté*.

ARDÌRE, s. m. Prontezza d' animo nell' intraprendere imprese difficili, e pericolose. *Hardiesse ; courage ; assurance, intrépidité ; valeur ; fermeté*. §. Per Temerità. V.

ARDITAMENTE, avv. Con ardimento. *Hardiment ; courageusement ; vaillamment ; témérairement ; audacieusement ; impudemment ; insolemment ; effrontément*.

* ARDITÀGGIO, }
* ARDITANZA, } Ardimento. V.
ARDITEZZA, }

ARDITISSIMAMENTE, avv. sup. d' arditamente. *Très-hardiment, &c.*

ARDITISSIMO, MA, sup. d' ardito. *Très-hardi, &c.*

ARDITO, TA, add. Animoso, coraggioso. *Hardi ; courageux ; assuré ; brave ; vaillant ; intrépide ; entreprenant*. §. E in mala parte, val Temerario, sfacciato. *Hardi ; effronté ; téméraire ; audacieux ; fier ; entreprenant ; présomptueux ; impudent ; impertinent ; insolent*. §. Parole ardite. *Paroles hardies, insolentes*.

ARDORE, s. m. Arfura, arfione. *Ardeur ; chaleur vehemente, extrême*. §. Per metaf. Desiderio intenso, affetto. *Ardeur ; désir ardent, extrême, grande envie ; forte passion*.

ARDUAMENTE, avv. Con arduità. *Difficilement ; péniblement ; malaisément*.

ARDUISSIMO, MA, sup. d' arduo. *Très-difficile, &c.*

ARDUITÀ, ARDUITÀDE, e ARDUITÀTE, s. f. Erezza. *Hauteur ; rude & difficile d' une montagne ; lieu escarpé*. §. Figur. vale Difficoltà, spinosità. *Grande difficulté ; embarras ; fatigue ; peine ; travail ; empêchement : obstacle*.

ÀRDUO, s. m. Arduità. V. §. Per Avversità. V.

ÀRDUO, UA, add. Importante, difficile. *Difficile ; pénible ; dangereux ; mal-aisé ; épineux*.

ARDÙRA, s. f. Arfura, l' ardore. In questo sign. dicasi piuttosto cociore, o bruciore. V.

† ARÈCA, s. f. Frutto o seme d' un frutto indiano così detto. *Arec*.

ARÈNA, s. f. Rena, sorta di terra leggiera, e minuta, che non ha consistenza, e mescolata di minutissima ghiaja. *Sable*. E in Poesia anche. *Arene*. §. Dove vestigio umano l' arena stampi: qui, la terra, il suolo semplicemente. V. §. Arena minuta. *Sablon*. §. Luoghi d' arena. *Sablonières ; sablières*.

ARENÀRIO, Così ha chiamato il *Boc. Tes. 7.* un semplice giuocator nell' arena. *Gladiateur*.

* ARENGA. V. Aringa.

ARENGHIÈRA. *Cron. Vell. 107.* Aringhiera. V.

ARENOSITÀ, ARENOSITÀDE, e ARENOSITÀTE, s. f. Renosità. *Matière sablonneuse, graveleuse*.

ARENÒSO, SA, add. Renoso. *Sablonneux ; graveleux ; areneux*.

ARENTE, add. d' ogni gen. Arido. V.

ARÈOLA, s. f. *Mem. Sat. 3. 24.* Aietta, Ajuola. V. † §. T. *de' Natom.* Quel cerchio colorito che circonda il capezzolo della poppa. *Areole*.

† AREOMETRO, s. m. *T. di Fisica*. Strumento che serve a pesare i fluidi. *Aréomètre*.

AREOPAGITA, s. m. Giudice nell' areopago di Atene. *Juge de l' Areopage ; Areopagite*.

AREOPAGÌTICO, CA, add. Appartenente ad Areopagita. *Appartenant, ou qui regarde un Juge de l' Areopage*.

AREOPÀGO, s. m. *Segner. Quar.* Nome d' un Tribunale in Atene, situato in una contrada consacrata al Dio Marte, e celebre nella storia per la rinomanza della gran dì lui favirezza. *Areopage*.

† AREOSTÌLO, s. m. Presso gli antichi Architetti era una delle cinque forti d' intercolonnj colle colonne distanti di otto, o fecondo altri di dieci moduli l' una dall' altra. *Aréostile*.

ARFASATTELLO, s. m. d m, d' arfasatto. *Homme de néant*.

ARFASATTO, s. m. Si dice d' uomo vile, o di meschino aspetto. *Argoulet ; homme de néant ; qui a la mine basse*.

† ARGANÀRE, v. n. *T. de' Filatori*. Passare l' oro e l' argento all' argano, per digrossarlo. *Arguer*.

ARGANELLO, }
ARGANETTO. } s. m. dim. di argano. V.

ÀRGANO, s. m. Strumento da tirar pesi, che si muove in giro per forza di lieve. *Vindas ; cabestan ; guindeau ; virevaud*. Tutti termini marineschi. §. Quell' argano, di cui si servono gli Architetti per tirar in alto le grosse pietre, e simili. *Grue*. §. Filiera ad uso de' Filatori. *Argue*. §. Dicesi che altri faccia checcheffia tiratovi coll' argano, di chi fa quel l' operazione mal volentieri. *Faire quelque chose de mauvaise grace*.

ARGEMÒNE, s. f. Pianta simile al papavero, ma armata di spine. *Argemone ; pavot épineux*.

ARGENTÀJO, s. m. Che lavora di argento. *Orfevre*.

* ARGENTÀLE, add. d' ogni e. Simile all' argento. *Comme de l' argent ; semblable à l' argent ; argentin ; de couleur d' argent*.

ARGENTÀRIO. V. Arcentajo.

ARGENTÀTO, TA, add. Inargentato. *Argenté*. §. Per Argentino. V.

ARGENTATÒRE, s. m. Colui che argenta. *Argenteur, celui qui argente*.

ARGENTÈLO, EA, add. d' argento, Argentino. V.

ARGENTERÌA, s. f. Quantità d' argento lavorato, purchè non sia in moneta, ma in vasellamento, o simili. *Argenterie ; vaisselle, & autres meubles d' argent*. §. I Romani dicono anche l' argento, o gli argenti, per Argenteria.

ARGENTIÈRA, s. f. Miniera, o cava d' argento. *Mine d' argent*. §. Condannato all' argentiera servitudine: Qui è detto in forza d' addiettivo, e vale Condannato allo scavo delle miniere d' argento. *Condamné à l' exploitation des mines d' argent*.

ARGENTIÈRE, s. m. V. Argentajo.

ARGENTÌNO, NA, add. Di color d' argento. D' argent ; *argentin ; semblable à l' argent ; de couleur d' argent*.

ARGENTO, s. m. Metallo bianco, il più perfetto, il più prezioso dopo l' oro. *Argent*. §. E i capei d' oro fin, farfi d' argento, Incanutire. V. §. I Poeti hanno detto argento per acqua limpida. *Eau argentine, claire*. S' alcuno mai tra frondeggianti rive, puro vide stagnar liquido argento. §. Argento, per Argenteria. V. §. Argento battuto, cioè coniato, monetato. *Argent monnoyé ; argent blanc*.

ARGENTO SOLIMÀTO, } s. m. Sorta di metal-
ARGENTO VIVO, } lo così chiamato, perchè essendo liquido e fcorre, e spargesi come l' acqua. *Vif-argent ; mercure ; mercure fublimé*. §. Aver l' argento vivo addosso, non potere star fermo. *Être toujours en mouvement ; ne pouvoir rester tranquille*.

ARGIGLIA, } s. f. Nome di terra tegnente, e
ARGILLA, } densa, della quale si fan le fogline, *Argile ; glaise ; terre à potier ; terre grasse*.

ARGIGLIÒSO, SA, } add. Di spezie d' argilla.
ARGILLÒSO, } *Argileux ; d' argile ; qui tient de l' argile*.

ARGILLOSISSIMO, MA, sup. d' argilloso. *Très argileux*.

* ARGINÀLE, s. m. Argine. V.

ARGINAMENTO, s. m. L' arginare. *L' action de faire des digues, des chaussées, des levées*.

ARGINÀRE, v. a. Far argini, difendersi con argini. *Faire des digues, des chaussées*.

† ARGINÀTO, TA, add. d' arginare. *Réparé ; entouré de digues, de chaussées*.

ARGINE, s. m. Riparo, o fia rialto di terra posticia, fatto alle rive de' fiumi, per tener l' acqua a fegno. *Digue ; chaussée ; levée*. §. Argine, figvale Impedimento, oftacolo, che fi opponga ad alcuno, o a checcheffia, per impedir che non avvenga cofa contraria a' noftri difegni. *Digue ; rempart ; obstacle ; barrière*. Onde far argine, vale Opporfi a checcheffia. *Opposer un rempart, une digue, de barrières*.

ARGINETTO, s. m. dim. d' argine. *Petite digue*.

ARGINÒSO, SA, add. Pieno d' argini. *Couvert plein de digues*.

† ARGIRÀSPIDI, s. m. pl. Coloro che nell' efercito d' Alefsandro portavano gli fcudi d' argento. *Argyraspides*.

† ARGIROCÒMA, s. f. *T. Aftron.* Cometa, i colore della cui chioma è argentino. *Argyrocome*.

ARGÌVO, VA, add. *Car. En.* Greco, d' Argo. *Grec ; d' Argo*.

ARGNONE. V. Arnione.

* ARGOGLIÀRE, Orgogliare. V.

ARGOGLIARSI, n. p. *Nazar. Giac.* Divenir orgoglioso, fi *emporter*. Unfperbirfi.

* ARGÒGLIO, s. m. Orgoglio. V.

* ARGOGLIÒSO, Orgoglioso. V.

ARGÒLICO, CA, add. *Dant.* Argivo. V.

ARGOMENTÀCCIO, s. m. Pegg. d' argomento. *Mauvais argument*.

ARGOMENTÀRE, e ARGUMENTÀRE, v. a. Propriamente addurre argomenti, e ragioni. *Argumenter ; faire des arguments ; prouver par argument*. §. Per discorrere, concludere, penfare. *Raisonner ; conclure ; inférer ; penfer ; croire ; fe perfuader ; s' imaginer*. §. Neut. pafs. Prepararfi, difpofi. *Se préparer ; se disposer*. Veggendo che come volea, non poteva, s' argomentò di forirlo come poteffe. Così il Boccaccio *G. T. nov. 2.* Ma qui fembra piuttofto che voglia dire s' imagino, fi ftudiò. §. Per ifchermirfi, ajutarfi, o falvarfi, rimediare. *Se munir ; se pourvoir ; se garantir ; pourvoir à fa sûreté*.

ARGOMENTATÒRE, s. m. Colui che argomenta. *Argumentateur ; argumentant ; celui qui argumente*.

ARGOMENTAZIÒNE, s. f. L' argomentare. *Argumentation*.

ARGOMENTO, e ARGUMENTO, s. m. Prova, fillogifmo, ragione. *Argument ; raisonnement ; preuve ; fyllogisme*. §. Argomentazione contiene la ragione, la conclufione; e l' argomento contiene la fola ragione. §. Argomento, per indizio, fegno. *Indice ; conjetture ; marque ; témoignage ; signe ; preuve ; argument*. §. Per difcorfo. *Raisonnement*. §. Per inftrumento. *Instrument ; machine ; outil*. §. Per rimedio, medicamento. V. I Medici con grandiffimi argumenti ajutandolo, &c. §. Per Crifeo, che diceli anche Serviziale. V. §. Per tutto il concetto di qualfivoglia opera, o fcrittura, e 'l compendio, e fomma di effa. *Argument ; sujet ; sommaire*. §. Argomento della mente, Ingegno. V. §. Talora per Figurazione. V. §. Per Invenzione, piov. vedimento, modo. *Invention ; moyen ; ressort*.

ARGOMENTÒSO, SA, add. Che ha forza di convincere, efficace. *Convaincant ; qui a la force de convaincre ; efficace*. §. Per ingegnofo. *Inventif ; ingénieux ; plein d' esprit, d' invention & d' adresse*.

ARGUÌRE, v. a. per Argomentare. V. §. Per inferire, fignificare. *Conclure ; inférer ; tirer une conséquence ; marquer ; faire connoître*. §. Per riprendere, giudicare. *Reprendre ; reprimander ; corriger ; blâmer ; reprocher ; mencer*.

ARGUMENTANTE, f. m. *Magal. lett. fam. 1.* Colui che argomenta contra il difendente. *Argumentant*.

ARGUMENTÀRE, ARGUMENTAZIÒNE, ARGUMENTO. V. Argomentare, &c.

ARGUTAMENTE, avv. Con arguzia. *Finement ; avec adresse ; avec esprit*.

ARGUTEZZA, f. f. *Salvin.* Sottiglicza, acutezza, arguzia. *Pointe*.

ARGUTISSIMO, MA, fup. *Très subtil*.

ARGÙTO, TA, add. Pronto, vivace, e propriamente fi dice nello fcrivere, e nel parlare. *Subtil ; fin ; délicat ; ingénieux ; plaisant*.

ARGÙZIA, f. f. Una certa prontezza, e vivezza, e grazia nello fcrivere, o nel parlare. *Plaisanterie ; bon mot*.

ÀRIA, s. f. Uno de' quattro elementi. *Air*. §. Per l' afpetto. *Air ; mine*. Quell' aria dolce del bel vifo adorno. §. Eflere un poco d' aria, vale Eflere vifofo. *Avoir bon air, l' air agréable, un grand air*. §. Rendere aria, femigliare; onde gli rende un poco

poco d'aria, vale Gli somiglia. *Il a bien de son air; il lui ressemble un peu.* §. Vederfi, o conoscerfi checchedisia nell'aria, o per l'aria, vale Vederfene vicino l'effetto; onde la guerra fi vede nell'aria, e per l'aria. *Suivant les apparences nous sommes menacés de guerre.* §. Proverbialm. Favellar in aria, vale Favellar senza fondamento. *Parler en l'air, sans fondement.* Fondarfi in aria. *Former des desseins en l'air; se fonder sur des choses en l'air.* Cosa in aria. *C'est une chose en l'air, sans effet, sans fondement.* §. In prov. Diceli del perfare a cofe vane, e difficili, far caftelli in aria; e quei perfeveri diconfi caftelli in aria. *Bâtir des châteaux en l'air; faire des châteaux en Espagne.* §. Pigliar aria, frequentare l'aria aperta, e libera ad oggetto di rittarne foftituo, e giovamento. *Prendre l'air.* §. Non andare, o non venire per p.g. aria, diceli di chi fi porta in alcun luogo, al effetto di farvi qualche cofa importante. *Ce n'eft pas pour s'amuser.* §. Intender per aria, capir cacceccmente checchedisia. *Entendre à demi mot.* §. Aria aperta, cioè libera, e non impedita; e anche femplicemente all'aria. *Air ouvert; à l'air; à découvert.* §. Aria, term. Muficale, Canzonetta per Muficà, o mefla in Muficà. V. Arietta. §. Diceli anche della Muficà medefima, fulla quale fi cantano l'arie. *Air.*

ARIDAMENTE, avv. Con aridità. *Avec fécheresse.*

ARIDEZZA. V. Aridità.

ARIDIRE. V. Inaridire.

ARIDISSIMO, MA, add. fup. d'Arido. *Très aride.*

ARIDITÀ, ARIDITADE, ARIDITATE, } f. f. Affratto d'arido. *Aridité, sécheresse.*

ÁRIDO, DA, add. Che ha mancanza d'umore. *Aride; sec.* §. Per Illerile. V. Terreno arido. §. Per Ifcarfo. *Modique.* Una ricolta arida, e cattiva. §. Per metaf. Di mente inventiva arida. §. Arido diceli anche fig. di ftato dell'anime, che non provano confolazione veruna negli efercizi di pietà. *Aride.*

* ARIDORE, f. m. Alidore, aridità. V.

ARIEGGIANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che è full'aria, che è ful metro. *Qui a trouvé, ou qui a devint l'air d'une chanson ou d'autre tel fe fonnable.*

ARIEGGIARE, v n. Cr. N. Raffomigliare, aver qualche fimiglianza. *Avoir l'air, la reffemblance de quelqu'un.* † G. T. antico, il quale fignifica: Andar dell'aria a no eftetto, cacciarne l'aria infetta; oggidì fuol dirfi, mettere la bell'aria. *Aérer.*

* ARIENTATO. V. Argentato.

* ARIENTO, f. m. Argento. V. §. Trovafi ancora Arienco, e Arienato folimato, per Argento vivo. V.

† ARIENTO VIVO. V Argento elvo.

ARIETARE, v. a. Percuotere coll'ariete. *Frapper avec le bélier.* §. Per metaf. Urtare. V.

ARIETE, f. m. Il primo de'dodici fegni del Zodiaco. *Bélier.* §. Per Montone. *Bélier.* §. Per quella macchina militare antica, col capo di ferro, che ferviva per battere, e diroccar le mura de'luoghi affediati. *Bélier.*

ARIETTA, f. f. dim. d'aria, per la più muficale. *Ariette; petite air; air leger & detaché.*

ARIETTINA, f. f. Meng. Sac. dim. d'arietta, Io ftenil. muficale. *Ariette.*

ARIMMETICA. V. Aritmetica.

ARIMMETICO. V. Aritmetico.

ARINGA, f. f. Da arringare. Propriamente, diceria, e ragionamento pubblico. *Harangue.*

ARINGA, f. f. Specie di pefce non molto groffo; che fi pefca nell'Oceano Germanico, Britannico, e Iflandico, di Norvegia, di Danimarca, e vicine a noi feccn, infalato, ed affumato. *Hareng.*

ARINGAMENTO, f. m. Lo arringare, il far diceria in ringhiera. *Harangue.*

ARINGARE, e ARRINGARE, v. n. Far pubblica diceria in ringhiera, orare, parlamentare. *Haranguer.*

ARINGÀTO, add. da aringo. Preparato, e in punto per combattere, e giofttare. *Prêt préparé.*

ARINGATÒRE, v. m. Che aringa. *Harangueur; Orateur.*

ARINGHERÍA. V. Aringa.

ARINGHIÈRA, f. f. Ringhiera. *La tribune aux harangues.* §. Aringhiera, vale anche Aringheria. V.

ARINGO, e ARRINGO, f. m. Lo fpazio dove fi corre giofttando, che anche diceli fteccato, torneo, carriera. *Lice; carrière.* §. Diceli pure di quello fpazio dove fi favella orando pubblicamente. *Chaire; tribune; barreau.* §. Aringo, diceli parimente d'effo corfo, o giofttra. *Tournois.* V. Giofttra. E fignifica ancora l'oratorio medefima, o pubblico ragionamento. *Harangue; discours.* §. Aringo fig. vale Gara, Cimento. V. §. Correr l'aringo, entrar nell'aringo; ha pure fignificato ofceno, che qui non giova fpiegare.

ARIOLO, f. m. Indovino. *Devin.*

† ARIONA, f. f. Aria, portamento grande, e nobile. *Air noble; magnificence.*

Dictionn. Italiano-Fra ge.

ARIONE, lo ftefso che Aitone. Aghirone. V.

ARIOPAGO. *Serm. Gov. Arifl.* Areopago. V.

ARIOSO, SA, add. Propriamente, fi dice d'abitazione atta a ricevere di molta aria, e molto lume. *Aéré; qui a bien du jour; éclairé; qui eft en bel air, en grand air.* §. Per fimil. diceli d'ogni altro luogo aperto, efpofto, e foggetto all'aria. *Qui eft en grand air, en bel air.* Di ariofo, vale Di chiaro, e fereno. *Jour clair & ferein.* §. Cofa ariofa, vale Di fpiccato ardita, e fterminata. *Chose trop hardie, demesurée.* §. Ariofo, vale anche Bizzarro, e diceli delle cofe, e delle perfone. *Bizarre; fantasque; extravagant; capricieux.* §. Ariofo per Vifibile, avveceente, di buon'aria. *Joli; charmant; gracieux.*

* ARISMETICA, f. f. V. Aritmetica.

* ARISMETICO, CA, add. V. Aritmetico.

* ARISMETRA, f. m. Maeftro d'aritmetica. *Arithméticien, qui enseigne l'Arithmetique.*

* ARISMETRICA. V. Aritmetica.

* ARISMETRICO. V. Aritmetico.

ARISTA, f. f. La fchiena del porco. *Filet de porc, de pourceau, de cochon.* §. Ch'è piacerà anche a lui l'arifta lefta qui in Sent. difonefto.

ARISTARCO, f. m. Nome proprio che s'ofa fig. per dinotar un uomo crudo, e mordace. *Aristarque; censeur, critique mordant; fâcheux.*

ARISTOCRATICO, CA, add. d'ariftocrazia. *Aristocratique.*

ARISTOCRAZÌA, f. f. Governo degli ottimati. *Aristocratie.*

ARISTOLOCHIA, ARISTOLOGIA, } f. f. Pianta di varie fpecie, tutte molto medicinali. *Aristoloche.*

ARISTOTÈLICO, CA, add. *Silvin.* Che attiene ad Ariftotile. *D'Aristote.*

ARISTULA, f. f. dim. di refta, picc la refta. *Petite arête.*

ARITMÈTICA, f. f. Propriamente fcienza di numerare. *Arithmétique, science des nombres, art de calculer.*

ARITMÈTICO, f. m. Che fa l'Aritmetica. *Arithméticien, qui fait l'Arithmétique.*

ARITMÈTICO, CA, add. Che appartiene all'aritmetica. *Arithmétique.*

ARITMO, f. m. *Varch.* Ritmo, Numero. V.

ARITMOIDE, f. m. Pic. *Dis.* Una delle cattilagini, che compongono la gola. *Arytenoide.*

ARITMOIDEO, EA, add. *T. de' Notom.* Nome de'tre mufcoli della laringe. *Arythenoidien.*

ARLECCHINO, f. m. Nome di mafchera, rappresentante il Bergamafco. *Arlequin.*

* ARLOGIO, *Franc. da Barb.* Orologio. V.

ARLOTTO, f. m. Uomo fporco, e che mangia, e bee oltre il conceveve c. *Goinfre, mal-propre.* §. Per goffo, ra-ozzo, Rabbaccio. V.

ARMA. V. Arme.

* ARMA, Che negli antichi Poeti fi trova in vece di alma, o Anima. V.

ARMACCIA, f. f. Arma cattiva. *Mauvaise arme.*

ARMACOLLO, o A ARMACOLLO, posta avverbialmente co' verbi tenere, portare, fi dice di collana, banda, &c. che attraverfando il petto, e le reni, fcende da una fpalla a'i oppofto fianco. *En bandoulière.*

ARMADIÀCCIO, f. m. peeg. d'armadio. *Mauvaise armoire, vieille armoire.*

ARMADIO. V. Armario.

ARMADIÒNE, f. m. accrefc. di armadio, *Grande armoire.*

ARMADÙRA, f. f. Propriamente cacciamento d'arme, che fi porta per difefa della perfona. *Armure.* §. Per uomini coperti d'armadura, *Cuirassiers.* §. Per arme offenfiva. *Armes offensives.* §. Per lo meftiere delle armi. *La manière des armes, la profession de la guerre.* §. Per metaf. i cervi hanno l'armadura in teda. *Les cerfs font armés de cornes.* §. Per ingegno militare da offendere. *Armes.* § Armadura chi amaeo alcuni arnefi tutte quelle cofe, che effi pongano per difegno, per fortezza, o difefa delle loro opere, come l'armadure delle volte, de' ponti, de' fondamenti, &c. e fimo quei legnami, che fi mettono per foftegno della fabbrica. *Garniture ou renfort de toutes fortes d'ouvrages.* §. Armadura delle ragne, quelle due reti a maglie grandi, che fi mettono in mezzo il panno della ragna per foftenerla. *Le contremaille d'un filet.*

ARMADURETTA, f. m. dim. d'armadura. *Armure légere.*

ARMAJUOLO, e ARMÀJO, f. m. Che fabbrica le armi. *Armurier.*

ARMAMENTÀRIO, f. m. Luogo, dove fi ripongano, e fi conferviano l'armi, oggi più comunemente armeria. *Magasin d'armes. Arsenal.*

ARMAMENTO, f. m. Ogni forta d'arme, e di munizione per ufo di guerra. *Appareil, préparatifs de guerre.* Armamento di vafcelli. *Armement des vaisseaux.*

ARMARE, v. a. Provvedere ogni forta d'armadura. *Armer; fournir d'armes, donner des armes nécessaires d'armes.* §. Per fim. Fortificare, e Munire. Comperò non fenza fpefa, e quello armò, e *armer, enrichir, munir d'un ouvrage une ville, un navire.* §. Per metaf. Fortificare, e

non d'altro armo. Vale Fortificare. *Armer; fortifier.* §. Armare uno ad una cofa, provvederlo, e accomodarlo, modo baffo. *Armer; pourvoir.* §. Armare è il fare l'armadure alle fabbriche, o altre cofe; armare una volta, armare una ragna. §. Armare, v. a. Veftir armadura. *Entasser les armes; vestir, prendre les armes.* §. Armarfi, o. p. prender l'armi per guerreggiare, od fenderfi. *S'armer, prendre les armes, se munir d'armes.* §. Armarfi, *Dant.* Fig. per provvederfi. *S'armer; se munir; se precautionner.*

ARMÁRIO, e ARMÀDIO, f. m. Arnefe di legno, fatto per riporvi dentro checchè fia entro i palchetti, e ferrati, ed apretti, a guifa d'ufcio. *Armoire.* §. Per fimil. un armario di ragion civile fu reputato. *Une Bibliothèque vivante.* §. Per teffaffale. *Armoire à livres.*

ARMATA, f. f. propriamente, moltitudine di navigli da guerra. *Armée navale, ou de mer; flotte armée en guerre.* §. Oggi s'ufa anche per efercito da terra. *Armée; armée de terre.*

ARMATAMENTE, avv. Con armi, armata mano. *A main armée; les armes à la main.*

ARMATELLA, } f. f. dim. d'armata. *Petite* ARMATETTA, } *armée de mer ou navale; petite flotte.* Quella che il Re di Spagna intratiene il mondo acciò per impedir il traffico de' forefticri ne' fuoi ftati, fi chiama *Armadiche.* §. Piccola Armata di terra *Petite armée.*

ARMATISSIMO, MA, fup. d'armato. *Très armé; armé jusqu'aux dents; armé de pied en cap.*

ARMÀTO, TA, add. Da armare, fornito d'armi. *Armé.* §. Per metaf. armato di fdegno. *Armé de colère.* §. Diceli, armato delle volte, delle ragne, &c. V. Armadura.

ARMATORE, f. m. Capitano di nave armata per corfeggiare. *Armateur.* §. Per la nave ftefsa. *Armateur.*

ARMATÙRA. V. Armadura. §. Armatura da petto. *Cuirasse.*

ARME, e ARMA, f. f. Ogni arnefe, o ftrumento di ferro, o d'acciajo per difender fe, o offendere altrui. *Armes.* Nel numero del più fi dice arme, e armi. I Franceli l'ufano poco al numero del meno. §. Armi, o arme fi prende anche per milizia, e fcherma. *Troupes, bd al nro Re l'ar commendai l'armi. Qui val milizia, efercito. Le donnaie ce commandement de mes troupes ou de mes Armées à Berlin etc.* §. Diceli a'libri, armi de' Dottori, e così agli ftrumenti di coiefco arte, armi di quel tale artefice. *Armes; instruments; outils.* L'avaro zappator l'arme prende. §. Uomo d'arme, Soldato, che fa profeffione d'arme. *Soldat, guerrier; militaire.* §. Uom d'arme, fignifica ancora Soldato a cavallo fornito d'armadura. *Cuirassier.* §. Opere d'arme, atto, o fatto d'arme. Diceli di azion militare. *Faits d'armes.* § Fare il vifo dell'arme, Vale le Mirafi adirato, brufco. *Regarder de travers, de mauvais œil.* §. Liferi in arme, ad arme, fatto l'armi, vale Pifere per guerreggiare. *Etre fait tout armes.* §. Gridare ad arme armi, vale Incitare il popolo a pigliar l'armi. *Crier aux armes; faire prendre les armes.* §. Correre all'armi, Correre a dar di piè alle armi. *Courir aux armes.* §. E ferre fi arme, vale Eftere armato. *Etre armé.* §. Far d'armi, Combattere. *Combattre, se battre.* §. Dar all'arme, o cacciare all'arme, vale Dare il cenno dell'imminar le armi, del chiamare a combattere. *Donner le signal de la bataille.* §. Muover l'armi, vale Far guerra. *Déclarer la guerre; faire la guerre.* § Per le armes *Par les armes.* § Andare in armi, andare a guerreggiare. *Aller à la guerre.* §. Levarfi ad arme. Correre all'arme. V. §. Arme bianche, arme, in cui non s'ufa fuoco, come Spada, Pugnale, &c. V. §. Piazza d'arme. V. Piazza. Re d'arme. V. Araldo. §. Arme, impreta, e infegna di famiglia, o di popolo. *Armes; armoiries; enseignes.*

ARMEGGERÍA, f. f. Giuoco d'arme. *Combat public, joute; tournois.*

* ARMEGGEVOLE, add. d'ogni g. da armeggiare, armeggiante. *Combattant.*

ARMEGGIAMENTO. V. Armeggeria.

† ARMEGGIANTE. V. Armeggevole.

ARMEGGIÀRE, v. n. Fare fpettacoli d'armi per allegrezza, ed altretteri mezzo. *Jouer, combattre, &c.* §. Armeggiare, figur. fi dice di chi, o fi adira, o adoc, o nel favellare s'avviluppa, e confonde. *Embarrasser.*

ARMEGGIATÒRE, f. m. Che armeggia. *Gladiateur, joueur.*

ARMEGGIERÍA, f. f. } V. Armeggeria.

ARMEGGIO, f. m. }

ARMÈL, f. m. Specie di terra falvatica, la quale da una radice produce più fufti colle foglie pungenti, e più tenere dell'altra rata. *Harmel.*

ARMELLA. V. Armilla.

ARMELLÌNO. V. Armellino. §. Per Medicina. V.

ARMENTARIO, f. m. Che ha la cura di gli armenti. *Pasteur de bœufs; gardien de grands troupeaux.*

ARMENTO, f. m. Branco di animali grandi domeftici, come buoi, cavalli, e fimili. *Troupeau de gros animaux.*

ARMERÌA, f. f. Luogo, dove si ripongono le armi. *Arsenal*.

ARMETREMENDO, DA, add. *Salvin.* Tremendo in arme. *Terrible à la bataille, ou sous les armes.*

ARMICELLA, f. f. dim. d'arme; arme di poco prezio, e abbietta. *Armes de peu de prix.*

ARMIERO, add. m. *Car. Lett.* Che fa full'arme, armigero. *Guerrier.*

ARMIGERO, add. m. Che porta, ed usa le arme, e si prende comunemente per bravo, coraggioso, inclinato, e pronto all'armi. *Belliqueux; vaillant; courageux; brave.*

ARMILLARE, add. de' due gen. A foggia d'armilla, come sfera armillare; *Armillaire.* E non dicesi che della sfera. *A la façon, en forme de bracelet.*

ARMIPOTENTE, add. d'ogni g. *Car. En.* Potente in armi. *Puissant en armes; guerrier; belliqueux.*

ARMISTIZIO, f. m. *Salvin.* Sospensione dell'armi. *Armistice.*

ARMOLA, f. f. *T. de' Bott.* V. Armel.

ARMONEGGIARE, V. Armonizzare.

ARMONÌA, f. f. Consonanza, e concento, sì di voce, sì di strumenti, tra le di corde, quanto di fiati. *Harmonie; concert; accord de divers sons.* §. Per proporzione, o proporzionata corrispondenza di parti in checchessia. *Harmonie; union; convenance; proportion; symétrie.* §. Armonia prendesi pure per concordia. *Harmonie; union.*

ARMONIACO, f. m. Specie di ragia, che trasuda dalla pianta detta ferula, che allignа in copia nell'arene di Libia. *Ammoniac; armoniac.* §. Usasi anche in forza d'add. come gomma armoniaca. *Gomme ammoniaque.* §. Armoniaco ed ammoniaco è altresì il nome d'un'specie di sale che si cava sotto la rena. *Sel ammoniac.*

ARMONIALE, Lo stesso, che Armonico. V. §. Armoniale bellezza. V. Proporzionato.

* ARMONIATO, TA, add. Disposto, ben ordinato. *Arrangé; mis en ordre, en symétrie.*

ARMÒNICO, CA, add. Che ha, o rende armonia. *Harmonieux; harmonique.*

ARMONIOSAMENTE, avv. Con armonia. *Harmonieusement, harmoniquement.*

ARMONIOSÌSSIMO, MA, *Cr. N.* superl. di armonioso. *Très harmonieux.*

ARMONIÒSO, SA, add. V. Armonico.

ARMONIZZANTE, add. Che rende armonia. *Qui est harmonieux.*

ARMONIZZARE, v. n. Rendere armonia. *Faire concert; faire harmonie: rendre harmonieux.*

ARMONIZZÀTO, TA, part. da Armonizzare. V. §. Giovane bene armonizzato, vale Bello, atante, e pro della persona. *Jeune homme bien fait, bien proportionné.*

ARMORÀCCIO, f. m. Più comunemente ramolaccio, e ramoraccio, rafano, ravanello. *Raifort sauvage, cran.*

ARNAGLOSSA, f. f. *Tes. Prv.* Lo stesso che Piantaggine, V.

ARNESE, f. m. Nome generico di tutte le masserizie, abiti, fornimenti, guernimenti; e per lo più si piglierebbe per gli addobbamenti più nobili di casa, e di città, di navili, di eserciti, &c. *Meubles; habits, ornemens; équipage; habit, &c.* §. Per carriaggio, bagaglio. *Bagage; equipage.* §. Essere, o andare bene, o male in arnese, esser bene, o male vestito. *Être bien ou mal en ordre.* §. Per armadura, Corazza. V.

ARNESETTO, m. m. *Bemb. Lett.* 3. Diminutivo d'arnese. *Petit meuble: petit instrument.*

ÀRNIA, f. f. Cassetta da pecchie. *Ruche à miel.*

ARNIÒNE, o ARGNÒNE, f. m. Parte carnosa dell'animale, dura, e magricciа, fatta per espurgarle vene dalla sierosità, ed ha il suo seggio nelle reni. *Rognon.*

ARNOGLÒSSA, V. Armoglossa.

AROMATÀRIO, f. m. Che vende gli aromati. *Épicier.*

AROMATICHEZZA, AROMATICITÀ, AROMATICITÀDE, AROMATICITÀTE, } f. m. Attratto d'aromatico, sapore, e qualità aromatica. *La qualité de ce qui est aromatique.*

AROMÀTICO, CA, add. Che ha odore, e sapor d'aromato. *Aromatique; odoriférant; qui a l'odeur des aromates; qui est de la nature des aromates.* §. Per metaf. cosa aromatica. Che ha in se difficoltà, o spiacevolezza. *Chose épineuse; dangereuse; fâcheuse.* §. Uomo aromatico, fantastico, stravagante, e stermo. *Fantasque; bourru; rude; difficile; irritable.*

* AROMÀTICO, f. m. Composizione di aromati. *Un composé, un mélange d'aromates.*

AROMATIZZÀRE, v. a. Dar sapore, e odore di aromato. *Aromatiser; épicer; embaumer; parfumer.*

ARÒMATO, f. m. Nome generico d'ogni spezieria, e profume. *Aromate; drogue odoriférante; épicerie.*

ARÒMATO, add. Aromatico. V.

ARÒMO, f. m. *Segner. Mann.* Lo stesso che aromato. *Aromate.*

ARPA, ARFE, } f. f. Strumento di figura triangolare, e fenza fondo, che ha molte corde di minugia, di grossezza, e lunghezza disuguali. *Harpe.*

ARPALISTA, f. m. *Red. Lett.* Nome proprio, ovvero titolo d'un Re, o Signore della Città di Salisciaglia. *Nom propre ou titre d'un Prince ou Seigneur.*

ARPEGGIAMENTO, f. m. Arpeggio. V.

ARPEGGIARE, v. n. Sonar l'arpa. *Jouer de la harpe.* §. Si dice anche per fonare, toccando con velocità le corde d'una medesima con franza. *Arpeger; faire des arpegemens.*

ARPEGGIO, f. m. L'arpeggiare. *L'action de toucher, de jouer de la harpe; arpegement.*

† ARPESE, f. m. *Voc. Dis.* Pezzo di rame o ferro, con cui negli edifizi si rengono unite insieme pietre con pietre. *Piece de fer ou de bronze dont on lie ensemble les pierres dans un bâtiment.*

ARPÌA, f. f. Mostro favoloso alato. *Harpie.* §. Per Mercerice. V.

ARPICARE, v. a. Sincopato da arrampicare, salire sopra un albero, o simili, come fanno i gatti. *Grimper.* §. Fig. arpicare col cervello, Pensare con applicazione. *Méditer; réfléchir; penser beaucoup sur quelque chose.*

ARPICÒRDO, f. m. Buonaccordo. V.

ARPIGNÒNE, *Cron. d' Amar.* Voce fatta dalla Latina, Harpago: qui si riferisce ad una macchina militare simile alla falce detta da Cesare. *Sorte de machine de guerre, dont on se servoit pour renverser les murs.*

† ARPÌNO, f. m. *T. Mar.* Uncino, di cui fervonsi i navicellaj per attaccare i loro battelli ad altri. *Croc; grappin.*

ARPIONCÈLLO, f. m. dim. d' arpione. *Petit gond.*

ARPIONCÌNO, f. m. Arpioncello. V.

ARPIÒNE, f. m. Ferro, sopra il quale fi girano le imposte delle porte, e delle finestre. *Gond; pivot.* §. Talora fi conficcano in un muro ad altri effetti, cinè, per appiccarvi checchessia. *Croc; crochet.* §. Prov. appiccar le voglie all'arpione. V. Appiccare. † *T. Mar.* Lunga pertica uncinata da una cstremità, che ferve per ispignere o fermare i battelli, *Croc.*

ARRA, f. f. Propriamente parte di pagamento della mercatanzia pattuita, che fi dà al creditore per ficurtà, la quale, in caso che la mercatanzia figurata fiafi per fimil. o per metaf. Ti voglio dare un tocaio per arra. *Je veux te donner un baiser pour gage.*

ARRABRATTARSI, v. n. p. Affaticarfi, sforzarfi, ingegnarfi d'operare. *S'efforcer; se donner beaucoup de mouvement, des peines; faire tout son possible.* Io voglio arrabattarmi finchè fiato mi resta. *Je veux faire tout mon possible.*

ARRABBIAMENTO, f. m. Lo arrabbiare, rabbia. *Rage.*

ARRABBIÀRE, v. n. Divenir rabbioso, ed è proprio de' cani. *Enrager; être saisi de la rage.* §. Per metaf. frizzarfi, ingelofirfi. *S'enrager; se mettre en colère; être jalouse;* ARRABBIARSI. *s'impatienter; entrer en colère; être jalouse, s'impatienter; enrager.* §. Per metaf. fiasi per fimil. o per metaf. Ti voglio dare figuratamente. *Je veux te donner un baiser pour gage.*

ARRABRATTARSI, v. n. p. Affaticarfi, sforzarfi, ingegnarfi d'operare. *S'efforcer; se donner beaucoup de mouvement, des peines; faire tout son possible.* Io voglio arrabattarmi finchè fiato mi resta. *Je veux faire tout mon possible.*

ARRABBIAMENTO, f. m. Lo arrabbiare, rabbia. *Rage.*

ARRABBIÀRE, v. n. Divenir rabbioso, ed è proprio de' cani. *Enrager; être saisi de la rage.* §. Per metaf. frizzarfi, ingelofirfi. *S'enrager; se mettre en colère; être jalouse;* ARRABBIARSI. *s'impatienter; entrer en colère; être jalouse, s'impatienter; enrager.* §. Pur per metaf. dicesi di grano, biade, e frutte, §. Pur per metaf. dicesi di grano, biade, e frutte, che fieno ancora sopra la terra, quando fi secchino prima del debito tempo, per nebbia, o per verchio caldo, che l'abbia avvampate; e talora fi trasferifce anche alla terra. §. Arrabbiar delle vivande, quando fi cuocono in fretta, o con troppo funco. *Se brûler.* §. Arrabbiar della fame, aver gran fame. *Enrager de faim.*

ARRABBIATAMENTE, avv. Con rabbia. *Avec rage; avec fureur.*

ARRABBIATELLÀCCIO, IA, *Buon. T.* Peggior. d' arrabbiatello. *Enragé; furieux.*

ARRABBIATÈLLO, *Menz. Sat.* 3. Diminutivo d' arrabbiato. *Petit enragé.*

ARRABBIATÌSSIMAMENTE, avv. *Magal.* fup. d'arrabbiatamente. *Avec la plus grande rage.*

ARRABBIATÌSSIMO, MA, add. fup. d'arrabbiato. *Très-enragé.*

ARRABBIÀTO, TA, add. Soprappreso da rabbia. *Enragé.* §. Per metaf. Infuriato. V. §. Per metaf. fi dice d' uomo, o d' altro foverchiamente fecco; *Extrêmement sec; maigre.* §. E nell' altre figo. d' Arrabbiares. V.

ARRABBIATUZZO, ZA, add. *Salvin.* dim. d' Arrabbiato, Arrabbiatello. V.

* ARRABBIRE, } V. Arrabbiare.

* ARRABBICÀRE, }

ARRAFFÀRE, ARRAFFIÀRE, e ARRANFIÀRE, v. a. Strappar di mano, torre con violenza. *Arracher; ôter par force.* §. Per afferrare. *Accrocher; harper; se saisir.* E la fua preda il Saracino arraffa. §. Per iftrappar con raffi. *Déchirer avec des crampons.*

ARRAFFÀTO, TA, add. *Arraché, &c.*

ARRAFFIÀRE, V. Arraffare.

ARRAMACCIÀRE, v. a. Strafcinare checchessia all' ingiù in fulla ramaccia. *Ramasser; traîner sur la ramasse.*

ARRAMACCIÀTO, TA, add. da arramacciare. *Ramassé.* §. E per oteraf. tirato giù. Arramacciati già cl mio falcione. *Abattu; mis bas.*

ARRAMATÀRE, v. a. Percuotere colla ramata l' uccello. *Abattre l' oiseau à la chasse de la fonée.*

ARRAMPICÀRE, ARRAMPICARSI, v. n. Proprio degli animali, che camminano colle fampe. *Grimper; gravir; se traîner; se glisser.* §. Per fimil. dicesi d' uomo, che cammini colle mani, e co' piedi. *Se traîner.*

ARRAMPIGNÀRE. *Monet. Fl. It.* Arraffare. V.

ARRANCÀRE, v n. Propriamente il camminare, che fanno con fretta i zoppi, o sciancati. *Courir en clochant, en traînant; boiter.* §. Arrancare, fi dice delle galee, *boirant;* quando fi voga di forza: dicesi anche, andare a voga arrancata. *Aller à toutes rames.*

ARRANCÀTO, TA, add. d' arrancare, voga arrancata. *Vogue forcée, voguer à force de rames.* §. Per Ifforto. V.

ARRANDELLÀRE, v. a. Stringere con randello; benchè fi dica per fimili, d' altre cose. *Garroter; lier étroitement; attacher avec des fers liens.* §. *Arrandellarfi* come un falfiecciuolo; legarfi ftretto. *Se lier, se ferrer étroitement.* §. Per avveotare, e tirare altrui il randello, e fi direbbe per fimil. di qualche altra cosa che fi avventi, e fi tragga. *Lancer; jeter.* Prende l' altro nel pettro, e l' arrandellò in mezzo alla città fopra le mura.

ARRANDELLÀTO, TA, add. *Garroté, &c.*

† ARRANFIÀRE. V. Arraffare.

ARRANGOLÀRE, v. n. e n. p. Incollorirfi, ftizzirfi. *S' enrager; s' impatienter; se mettre en colère.*

ARRANGOLÀTO, TA, add. *Enragé; furieux, &c.* §. Fig. fattenfo. *Laborieux; penible.*

* ARRANTE, Errante. V.

ARRANTLÀTO, TA, add. Rantoloso, rauco. *Enroué.* Voce arrantolata, vel Rauca. *Voix enrouée.*

ARRAPINÀTO, TA, add. Lo ftesso, che arrovellato: e dicesi d' uomo faftidiofo, iracondo. *Colérique; colère; ennuyeux; fatigant; ennuyant.*

ARRAPPÀRE, Lo ftesso che Arraffare. V.

ARRAPPÀTO. V. Arraffato.

ARRAPPA TÙRE, f. m. Che arrappa. *Ravisseur; voleur.*

ARRAPPATRÌCE, f. f. Che arrappa. *Qui ravit; voleuse.*

ARRASPÀRE. V. Raspare.

ARRÀTA, f. f. V. Arra.

ARRECÀRE, v. a. Recare. *Apporter.* §. Per indurre. *Résoudre; engager; déterminer; réduire.* Quel non ci pofo arrecare. §. Arrecarfi, e arrecarfi non ci pofo arrecare. §. Arrecarfi, e arrecarfi bene, o male, neut. paff. pr. fi dice di chi accomodarfi bene, o male, neut. paff. pr. fi dice di chi accomodarfi bene, o male, neut. paff. pr. fi dice di chi accomod

ARRENDATÒRE, f. m. Che prende a fitto, o a locazione. *Fermier, arrendateur.*

ARRENDERSI, m. p. Darsi in mano al nemico, confessandosi vinto. *Se rendre ; céder ; se soumettre ; se mettre au pouvoir.* §. Per abbandonarsi, sbigottirsi, *S'épouvanter ; s'abandonner ; s'effrayer ; s'étonner ; etre saisi de frayeur, d'effroi.* §. Arrendersi dicesi di ramo, pianta, o altro, che acconsentendo, e senza spezzarsi si pieghi, o volga per ogni verso. *Céder ; plier ; se prêter.* §. E fig. in fign. att. arrender l' animo a' piaceri, a' vizi, alle voglie, ec. vale, inclinare alle virtù, a' vizi, obedire. *Se prêter ; se rendre à ; pancher.* §. Dicesi in maniera proverbiale : Chi ha la fogna s'arrenda, cioè fi umili, fi raccomandi. *Qui a besoin, doit etre humble, doit se recommander.*

ARRENDEVOLE, add. de' due g. Che piega, o volge agevolmente per ogni verso. *Pliable ; flexible ; pliant ; sujet à plier ; souple ; qui se prete aisément.* §. Per metaf. pieghevole all altrui volontà. *Docile ; complaisant ; soumis ; souple ; flexible ; pliant ; qui s'accommode complaisante, pliable.*

ARRENDEVOLEZZA, f. f. Attratto di arrendevole. *Souplesse ; flexibilité ; docilité ; complaisance ; soumission.*

ARRENDEVOLISSIMO, MA, Superl. d' arrendevole. *Très-souple ; très-flexible.*

ARRENDEVOLMENTE, avv. Con arrendevolezza. *Complaisant ; docilement ; avec flexibilité ; avec complaisance.*

ARRENDIBILITÀ, Arrendibilitade, e Arrendibilitate, f. f. Facoltà, e attitudine di poterfi arrendere, o pegare, Arrendevolezza. V.

ARRENDIMENTO, f. m. L' arrendersi. *L'action de se rendre, de se soumettre.*

ARRENDÙTO, TA, } add. da Arrendere. V.
ARRESO, SA,

ARREQUIÀRE, v. n. *Sanare.* Ripofare. V.

ARRESTAMENTO. V. Arrestò.

ARRESTARE, v. a. Fermar per forza ; fopratterenere. *Arrêter ; saisir ; prendre prisonnier.* §. Per marfi, intertenerfi. *S'arrêter ; cesser d'aller.* §. Arreflar la lancia : metrere il calce della lancia fulla refta, per ferire. *Mettre la lance en arrêt.* §. Arreflarfi per potare, *Potare. Couper.* ec. Ove potee ombra un olmo ad un colle, talor m' arrefto. *Repofer.*

ARRESTÀTO, TA, *Arrêté, &c.*

ARRESTATÒRE, f. m. Che arrefta. *Qui arrête.*

ARRESTO, f. m. L' arreflare, quel che fi arrefta. *Saisie ; arrêt ; prise de corps.* §. Per intervallo, indugio. *Delai, retardement ; remise.* E fenza arrefto levarono il campo. §. In alcun luogo ofafi per fentenza, decreto. *Arrêt.*

ARRETICÀTO, TA, add. Preso alla rete. *Pris au filet.*

ARRETRARSI, v. n. Farfi, tirarfi addietro. *Reculer ; aller en arrière ; se tirer pied.*

ARRETRÀTO, TA, add. da arretrare. *Reculé, &c.* §. Per fi mafo indietro. *Reculé en arrière.*

ARRETTÌZIO, TA, add. Sopreso, oppreso. *Opprimé.* §. Per ifpiritato. *Poffedé, démoniaque, enragumène.*

ARREZZÀRE, v. a Far ombra, far tezzo. *Ombrager ; faire de l' ombre ; donner de l' ombre.*

ARRÌ, Modo d' incitare, e follecitare le bestie da foma, perchè cammino. *Hu, hé.*

ARRICCHIMENTO, f. m L' arricchire. *L' action d' enrichir, de devenir riche.*

ARRICCHIRE, v. a. Far ricco. *Enrichir ; rendre riche.* §. n. attol. e n. pass. Divenir ricco. *Enrichir ; devenir riche.*

ARRICCHITO, TA, add. *Enrichi, &c.*

ARRICCIAMENTO, f. m. L' arricciare, orrore. *Frisure, effroi ; friffonnement.* Ma più propriamente facebbe *Effroi per ribrezzo, ma ribrezzo fi dicefsene fol di cose.* §. Per l' intimorirsi, e drizzar de' capelli. *Frisure ; l' action de friser, façon de friser.*

ARRICCIÀRE, v. n. Sollevare, rizzare e ciò che proprio del pelo, che fi folleva, ed intorcigliafe per fubitano fpavento di checchefia, o per ifpezza. *Se herisser ; se dresser ; herisser.* §. E anche att. e n. p. Tutti i capelli addoffo mi fentò arricciare. V. Accapricciarfi. §. Per ifbirrirfi, Incallirsi, Commonverfi. V. §. Arricciare il mufo, le labbra, o'l naso, quando con un gesto fi mostra d' aver qualche cofa a fegno, o a fimacco, e fe ne ritrafce. *Faire le cul de poule ; faire la moue.* §. Arricciare il muro, è dargli la prima crofta rozza della calcina. *Hérisser ; herisonner revêtir ; recrépir ; endurir de chaux ; crépir.* §. Arricciare i capelli, inanellarli, fare a ricci. *Friser ; créper.*

ARRICCIÀTO, f. m. *Mac. Dif.* Quella prima incalcinatura rozza, che fi dà alle muragine. *Le crépi d' une muraille.*

ARRICCIÀTO, TA, add. *Herissé.* §. Drappo arricciato. V. Broccato. §. Muro arricciato. *Crepi, herissé, &c.*

ARRICCIATÙRA, f. f. *Vocab. Dif.* L' atto dell' arricciare, fpeare d' intorcicatura. *Le crepi d' une muraille.*

ARRICCIOLINAMENTO, f. m. *Maim.* 6. Il formar de' ricciolini, innaoellamento. *Friſure ; anneture.*

ARRICCOMANDÀRE, v. a. *Cavalc.* Raccomandare. V.

* ARRICORDAGIÒNE, } V. Ricordo.
* ARRICORDAMÈNTO,
* ARRICORDÀRE, V. Ricordare.
* ARRICORDÒ. V. Ricordo.

ARRÌDERE, v. n. Mostrarfi ridente, benigno, piacevole, favorevole. *Etre favorable ; complaire ; favoriser ; chercher à faire plaisir ; traiter favorablement ; seconder ; aider. Servir quelqu' un dans un travail, dans une affaire ; rire.* La fortuna arride alle nostre imprese. *La fortune nous rit.* §. Usasi pure in att. fign. come fi vede da quest' esempio : E arrifemi un ceano che fece crefcer l' ale al voler mio.

ARRIFFÀRE, v. n. Giocar checchefia alla rifla. *Jouer à quelque chose.*

ARRIGNÀTE, add. de' due g. *Salv.* Che arringa. *Harangueur ; qui harangue.*

ARRINGÀRE, Arringatore, arringheria, arringhiera, art ngo. V. Arringare, &c.

ARRIPÀRE, v. n. Accidarsi alla ripa ; proprie mente Approdare. V.

ARRISCHIAMENTO, f. m. *Bomb.* Cimento. L' arrischiarfi. *Risque, hasard ; peril ; danger.*

ARRISCHIANTE, add. d' ogni g. Che arrischia. *Hardi, qui s'expose au danger.*

ARRISCHIARE, v. a. Mettere in cimento, in pericolo, ed in arbitrio della fortuna. *Hasarder ; aventurer ; risquer, mettre en danger, en peril, exposer.* §. n. p. arrischiarsi. *Oser, oser prendre hardiment ; avoir la hardiesse, l' audace, &c.* Asanti che alcuno s' arrischiasse a credere. §. Prov. chi non s' arrischia, non acquista. *Qui ne risque pas, ne peut pas rien.*

ARRISCHIATAMENTE, avv. Con rischio. *Hasardeusement ; perilleusement ; avec risque.*

ARRISCHIATO, TA, add. Pieno di pericoli. *Perilleux, hasardeux, risqueux, qui a du risque.*

ARRISCHIEVOLE, add. de' due gen. Che s' arrischia. *Hardi, hasardeux.*

ARRISCHIEVOLMENTE, avv. V. Arrischiatamente.

ARRISCHIO, *Bomb.* L. a. s. Rischio. V.

ARRISICÀRE, Arrischiare. V.

ARRISICÀTO, TA, add. da Arrisicare. V. §. Per colui, che volontieri fi arrifica. *Hardi, hasardeux, qui court volontiers le peril, entreprenant ; determiné, entreprenant, audacieux, courageux, ne s' intimide.*

ARRISICHEVOLE, } Arrischievole. V.
ARRISICOSO, SA,

* ARRISSARSI, n. p. Far ritorno, tornare a casa, farsi. *Disparoir, s'enfuir, se sauver.*

ARRIS TA SI, n. p. *Bomb.* F. Cimentarsi, arrischiarsi. *Se hasarder.*

ARRIVAMENTO, f. m. L' arrivare comparire, comparsa. *L' arrivée.* Parlandosi di mercanzie. *Arrivage.*

ARRIVÀRE, v. a. Condurre, ed accostare alla riva. *Faire approcher de terre, du rivage.* I Francesi di robbero più vicentieri to fign. nel *Arriver aborder, &c.* V. Approdare. §. In fign. n. giungere, finire il cammino, pervenire a luogo, come di ch. *Arriver, aborder, parvenir.* §. Per fimil. non s' arrivò mai a vedere cotte il pe §. Arrivare anco: cargi anche in camm nando. *Joindre, rattraper, rattrandre, rejoindre, atteindre, atteindre.* §. Arrivare una cosa a piacerli, e fendoci alquanto lontana, onde ci comparisca al ungare il braccio. *Atteindre, arriver à, atteindre.* §. Arrivare ec. vale Intendere, Capire, &c. *Comprendre, concevoir, entendre ; connoitre.* §. Arrivare bene, vale Capitar bene, uscire a bene. *Reuſſir, tirer bonne reuſſite ; avoir un ſuccès heureux ; etre bien traité, bien reçu, bien accueilli.* §. Arrivare a un numero, o altra quantità Fare, e compire quel numero, come è arrivato all' età di vent' anni, cioè ha compito quel tal numero. *Il est parvenu à, il a atteint la vingtième année de ſon age.*

ARRIVÀTA, f. f. Arrivo. V.
ARRIVÀTO, TA, add. d' arrivare.
ARRIVO, f. m. L' arrivare. *Arrivée ; abord.*
ARRIZZÀRE, v. Arricciare.
ARRÒ, Lo ſteſſo, che Arri. V.
ARRÒBA, f. f. *T. de' Negozianti.* Sorta di peſo di circa trent' una libbre, il quale l' uſa nella Spagna, nel Portogallo, ed in altone parti dell' America. *Arrobe.*

ARRORBIÀRE, v. a. Tignere coll' erba robbia. *Garancer ; teindre en garance.*

ARRORRINÀRE, V. Arrobinare.
ARROCÀRE, V. Arrocare.
ARROCATO, V. Affocato.
ARROCCÀRE, V. Appennecchiare. §. Arroccare è anche termine del giuoco degli ſcacchi. *Roquer.*
ARROCCHIÀRE, v. a. Fare in pezzi a modo di rocchi. *Tailler en pièces, en morceaux.* §. Per con poca conſiderazione, e arte checchefia. *Agir inconſidérément, ſe précipiter.* §. Arrocchiarſi. Bocc. F. avvilupparsi malamente, imbrogliarſi, V.

ARROGANTÀCCIO, f. m. Scegg. Peggi. d' Arrogante. *Un grand arrogant ; un homme très-inſolent.*

ARROGANTE, add. de' due g. Che ha arrogaza : superbo, prosontuoso, contrario di modesto. *Arrogant ; inſolent ; hautain ; fier ; ſuperbe ; préſomptueux ; ſuffiſant ; orgueilleux ; effronté ; audacieux ; hardi ; vain.*

ARROGANTEMENTE, avv. Con arroganza : superbamente, prosontuosamente. *Arrogamment ; inſolemment ; effrontément ; impudemment ; audacieuſement, &c.*

ARROGANTÒNE, Accresc. d' arrogante. *Très-arrogant ; très-inſolent, &c.*

ARRGANTUCCIO, TA, Cr. *in Saccentino.* Prosuntuofello, Saccentino. V.

ARROGANZA, f. f. Il presumere d' aver quelle cose lodevoli, che altri non ha, o maggiori, ch' egli non ha presunzione. *Arrogance ; préſomption ; hauteur ; fierté ; inſolence ; ſuffiſance ; orgueil ; vanité.*

ARROGÀRE, e ARROGARSI, v. n Attribuirfi arrogantemente. *S' attribuer, s' arroger ; uſurper ; s' ingérer ; prétendre.* §. Arrogare, term. de' Legisti : fimile all' Adottare. V.

ARROGÀTO, TA, add. Attribuito. *Attribué arrogamment à.*

ARROGAZIÒNE, f. f. T. de' Legisti. Scritti d' adozione di persone a' poste in sua balia, o per la morte del padre, o per emancipazione. *Arrogation.*

ARROTÀRE, v. a. Aguzzare, per bilanciare, o aggualiare i baratti o le convenzioni. *Arbitrer pour égaler, ajuſter.* §. Arrigere, per assignere semplicemente. V.

ARROGIMÈNTO, f. m. L' arrogere, giunta. *Addition.*

ARROLÀRE, v. a. Scrivere al ruolo. *Enrôler ; inscrire, écrire sur le rôle.*

ARROLÀTO, TA, add. *Enrôlé, &c.*

* ARROMPERE, V. Rompere. §. n. p. dipartirfi, allontanarfi. *S' éloigner, s' écarter ; ſe désunir.* §. Per dirompersi. V. Arrappesi in fluviali lagrime.

ARRONCÀRE, v. a. Nettar le biade dall' erbe : farchiare. *Sarcler, ébarber.*

ARRONCATO, TA, add. *Sarclé.*

ARRONCIGLIÀRE, v. a. V. Roncigliare. §. Arroncigliar la coda fi dice del porco, quando la ritrace. *Se recourber. Se replier.* §. Arrone gliarfi, dicesi della lepre, quando percossa, ella fi ricorce in se ſteſſa, e ng. dicesi d' alcun altro animale. *Se recoquiller, s' enrouler, ſe tortiller.* Il gatto s' arroncigla.

ARRONCIGLIÀTO, TA, add. da arroncigliare. *Recourbé, &c.*

* ARRONDÀRE, v. a. Innaffiare ; cioè, sprizzar leggermente, a guisa di rugiada. *Arroſer, humecter, mouiller doucement.*

ARRORÀTO, TA, add. da arrorare. *Arroſé, &c.*

ARROSSARE. V. Arroffire.

ARROSSATO, TA, add. *Rougi.*

ARROSSIMÈNTO, f. m. L' arroffire. *Honte ; confuſion ; pudeur.*

ARROSSIRE, v. n. Divenir roſso. *Rougir, devenir rouge ; avoir honte, confuſion.*

ARROSSITO, TA, add. *Honteux.*

ARROSTÀRSI, n. p. Scuoterfi in quà e in là, e ce trasse a, e coll' altre membra, schermendosi, e difendendosi. *Se débattre.* §. n. p. per Arrostarsi. §. fig. att. dibattere, volgere in quà, e in là. *Secouer.*

ARROSTICCIÀNA, f. f Fetta di carne di porco arrostita alla domenica, e grossolanamente. Bracciola. V.

ARROSTIMÈNTO, f. m. Lo Arroffire. *L' action de rôtir.*

ARROSFIRE, v. a. Cuocere senza aiuto d' acqua, come in ischidione, tegame, in ſcha brare, &c Rôtir, griller. §. Per ſimil. inaridire, e seccare. I venti che arroſſiscono, e ritardano. *Deſſecher ; rendre ſec, aride.*

ARROSTITO, f. m. Arroſto. V.

ARROSTITÒRE, TA, add Cotto, e fatto arroſto. *Rôti.* §. Pane arrostito, fi dice alle fette del pane, rafcinate, ed alquanto abbronzate al fuoco. *Pain rôti.*

ARROSTITÙRA, f. f. Arrostimento. V.

ARROSTO, avv. Quella cocitura che fi fa senz' aiuto d' acqua. Le carni sono più sane arroſto. *Les viandes rôties ſont plus ſaines.*

ARROSTO, f. m. Vivanda arroſtita. *Rôti, viande de roſte ; rôt.* §. Fare un arrosto : è fare un errore. *Se tromper, faire une faute.* §. Prov. pu appunto, o a tempo, che l' arrosto, e ſi dice quando succede alcuna cosa opportunamente. *Arriver à propos.* §. Prov. morto fuori, e poco arrosto : dicesi di chi molto profuſe, e poco vale. *Beaucoup de fumée & peu de rôt.*

ARROTÙRA, f. f. V. Arrotimento.

ARRÒTA, f. f. Voce derivata dal verbo Arrotare, e vale Punta. Acciuta. *Sinuoſité, addition.* E per arrota al primo fallo, fi può dire alla Punta di Porsevole.

ARROTAMÈNTO, f. m. Lo arrotare. *Action, mouvement ; l' action d' aiguiſer, d' affiler, de rendre aigu.*

ARROTANTE, add. d'ogni g. Che arrota. *Remouleur*.

ARROTÀRE, v. a. Affottigliare il taglio de' ferri alla ruota. *Aiguiser; affiler; rendre aigu, tranchant; émoudre; donner le fil*. §. Per fimil. ftrofinicciare, lifciare. *Polir; lustrer; frotter*. Arrotar l'ambra fu 'l panno. §. Arrotarfi, degli uomini, vale Aggirarfi con inquietudine. *Être inquiet; se donner beaucoup de mouvement*. §. Per uccidere col fupplizio della ruota. V. Rotare.

ARROTÀTO, TA, add. *Aiguisé; poli, &c.* §. Leardo arrotato; diceli del mantello di quel cavallo, che ha le macchie fimiglianti alle ruote, a differenza del leardo pomaro, che ha le macchie più ftrette. *Cheval pommelé*.

ARROTATÒRE, v. m. } Colui che arrota. §. *moulcur; gagne petit; remouleur*. §. Per metaf. uomo intereffato, che cerca in ogni cofa il fuo vantaggio. *Intéressé*.

ARRÒTO, TA, add. da Arrogere; Aggiunto in fupplemento. *Ajouté en supplément*. Fuvvi arroto il gonfalone.

* ARRÒTO, f. m. Aggiunta. V. Arrota.

ARROTOLÀRE, v. a. Ridurre in forma di ruotolo. *Rouler; plier en rouleau*.

ARROTOLÀTO, TA, add. da arrotolare. *Roulé, &c.*

ARROVELLÀRE, v. n e n. p. Strizzirfi rabbiofamente. *Se mettre en colère; s'emporter; prendre feu; entrer en colère; être enflammé de colère; transporter de colère*. §. In fign. att. in cafa non teffa di gridare, e arrovellare altrui: cioè, fare arrabbiare. *Faire enrager; émouvoir; exciter; irriter; allumer la colère de quelqu'un*.

ARROVELLATAMENTE, avv. Rabbiofamente. *Furieusement; en furie; avec rage*.

ARROVELLATÌSSIMO, MA, fup. di arrovellato. *Très-furieux*.

ARROVELLÀTO, TA, add. *Furieux; plein de rage*.

ARROVENTAMENTO, f. m. Lo arroventare. *L'action de faire rougir au feu*.

ARROVENTÀRE, v. a. Roventare, far rovente. *Faire rougir au feu*.

ARROVENTIMÈNTO, f. m. Lo arroventire. *L'action de faire devenir rouge au feu*.

ARROVENTÌRE, v. a. p. Divenir rovente. *Devenir rouge au feu*.

ARROVENTÌTO, TA, add. *Rougi au feu, &c.*

ARROVESCIAMENTO, f. m. L'atto dell'arrovesciare. *Renversement; destruction; ruine; bouleversement*.

ARROVESCIÀRE, v. a. Propriamente, Volger la cofa al contrario del fuo diritto. *Renverser; tourner d'un autre côté; déranger*. §. Far cadere, gettar per terra. *Renverser; faire tomber; jeter par terre; abattre; jeter à bas; démolir; détruire*. §. n. p. alla fine s' arrovefcia. *Se renverser*.

ARROVESCIÀTO, TA, add. *Renversé, &c.*

ARROVESCIATÙRA, f. f. L'arrovefciare. *Renversement; dérangement*.

ARROVÈSCIO, avv. *Salvin.* All' oppofito. *A revours; au contraire*.

* ARROZZÀRE, } v. a. Far rozzo. *Rendre ru-*
ARROZZÌRE, } *stique, rude, grossier*. §. In fign. ceutr. divenir rozzo. *Devenir rude, rustique, impoli, grossier*.

ARROZZÌTO, TA, add. da arrozzire. V.

* ARRUBÀRE, V. Rubare.

* ARRUBIGLIÀRE, V. Arrugginire.

ARRUBINÀRE, v. a. da rubino. Render di color di rubino. *Faire prendre, donner la couleur du rubis*. §. Arrubinare il fiafco, il bicchiere, &c. empierli di vino vermiglio: ed è parlar burlefco. *Remplir une bouteille, un verre de vin rouge*.

* ARRUDÀTO, V. Arruvidato.

ARRUFFÀRE, v. a. Sconciare, e difordinare i peli del capo, e della barba. *Déranger les cheveux, les mettre en désordre; désoiffer*. §. Arruffare le matafe, alludendo alla voce ruffiano; Inchiedere una femmina dell'onore per altrui: modo baffo. Arruffanare. V. §. Dicefi anche, pettinarfi all'insù, cioè arruffarfi; andar di portante, portar i polli, &c.

ARRUFFARSI, n. p. *Can. Ec.* Rabbuffarfi, fcarmigliarfi. *Se prendre aux cheveux*.

ARRUFFÀTO, TA, add. *Hérissé; échevelé; qui a les cheveux épars*.

ARRUFFATÒRE, f. m. Colui, che arruffa. *Celui qui décoiffe, qui met les cheveux en désordre*.

ARRUFFIANÀRE, v. n. Difporre, ed indurre che fia, a requifizione del terzo, a male operare in carnalità. *Faire le maquereau; faire maquerellage*. §. Per raffettare, e raffazzonare una cofa, ricoprendo i fuoi difetti, per farla apparir bella, o migliore. *Farder, fréfater*.

ARRUFFIANÀTO, TA, *Menz. Sat.* 9. Che ha del ruffiano, che fa di ruffianerla. *Qui fait faire le maquereau*.

ARRUGGINÌRE, n. affol. e neutr. paff. Proprio del ferro. Divenir rugginofo. *Se rouiller*. §. Dicefi per finili, anche degli altri metalli. §. In fign. att. far rugginofo. *Rouiller; faire venir de la rouille*. §. Per metaf. fi ingenui s' arrugginifcono.

ARRUGGINÌTO, TA, add. *Rouille, &c.*

ARRUGIADÀRE, v. a. *Salvin.* Irrugiadare, e figuratam. Afpergere. V.

ARRUGIADÀTO, TA, *Salvin.* add. da arrugiadare, irrugiadato. V.

ARRUOTAMÈNTO, f. m. V. Arrotamento.

ARRUOTAFÒRBICI, f. m. *Buon. F.* fimile ad aggunzacoltelli, *Gagne petit*.

ARRUOTÀRE, Per Arrotare. V.

ARRUOTOLÀRE, } v. a. V. Arrotolare,
ARRUOTOLÀTO, TA, } Arrotolato.

ARRUVIDÀRE, } v. n. Divenir ruvido. *Deve-*
ARRUVIDÌRE, } *nir rude, raboteux*.

ARRUVIDÀTO, TA, add. V. il fuo Verbo. §. Ed in fign. di quella ruvidezza cagionata da fovercchio freddo nelle carni. *Rude*.

ARSANÀLE, f. m. V. Arfenale.

ARSELLA, f. f. Specie di conchiglia di mare. *Maule*.

ARSENÀLE, Arfanile, ed Arzana, f. m. Luogo dove fi cuftodifcono le armamenta da guerra così navali, che campali. *Arsenal*.

ARSÈNICO, f. m. Specie di minerale venefico, e cornivo, che fi ricava da una pietra, che trovafi nelle miniere; ve n'ha di tre fpezie: il primo è l'arfenico propriamente detto, il fecondo è l'orpimento, ed il terzo il rifigallo, o fandracca. *Arsenic*.

ARSÌBILE, add. d'ogni g. Atto, ed acconcio ad ardere. *Combustible; qui a le like aisement*.

ARSICCIÀRE, v. a. Abbruciacchiare. *Havir; fecher au feu; griller*.

ARSICCIÀTO, TA, add. Propriamente, alquanto arfo: che anche dicefimo abbruciaticcio. *Havi; grillé*.

ARSÌCCIO, IA, add. Arficciato: manomeffo dal fuoco. *Havi; grillé; vôti*.

ARSÌGIA, *V. S. Matfal. 94.* Arficcia. V.

ARSIÒNE, f. f. L'ardere: incendio, incendimento. *Embrasement; incendie*. §. Per metaf. caldo eccefivo. *Chaleur excessive*. §. Pe 'l caldo della febbre. *L'ardeur, le chaud, le feu de la fièvre*. §. Per l'afcruggagine della fete. *Soif ardente*.

ARSO, SA, add. da ardere. Conftumato dal fuoco. *Brûlé; consumé du feu*. §. Per povero in canna. *Misérable; nécessiteux; qui est dans la dernière misère*.

ARSÙRA, f. f. V. Arfione. §. Per povertà eftrema, *Misère extrême; la dernière misère*.

ARTAGOTICAMENTE, avv. Voce, che per fe medefima non fignifica nulla, ma è detta ad uno fcimunito, quafi in fenfo di miracolofamente. *Par miracle; d'une manière surprenante, étonnante*.

ARTANÌTA, f. f. Erba la cui radice è tonda, e fchiacciata come un pane, di cui i parci fono aflai ghiotti, e che perciò vien anche chiamata pan porcino. *Pain de pourceau; cyclamen*.

ARTATAMENTE, avv. Con arte, ingegnofamente, affuramente, ingannevolmente. V.

ARTÀTO, TA, add. Stretto, Riftretto. V. §. *Salvin. Disc.* 2. 22. Per Artificiato. V.

ARTE, f. f. Abito, cavato dall'efperienza, di poter operare con ragione, intorno a qualfivoglia materia. *Art*. §. Per incantefimo. Onde fi dice gettar l'arte. Lo ftefio che far l'arti, far fortilegi. *Enchantement; sortellerie*. §. Arte, per artificio, aftuzia, frodolenza: e pigliafi in buona, ed in mala parte. *Art; artifice; industrie; finesse; savoir faire; capacité; adresse; subtilité; manège, ruse; tromperie; detour; supercherie, intrigue; déguisement; astuce*. Quel, che infinita providenza, ed arte moftrò nel fuo mirabil magifterio, §. Arte, per lo Magiftrato, che rende ragione agli artifti. *Consuls*. Ed in alcuni luoghi, *Echevins*. Onde in prov. chi è ftato de' Confoli, fa che cofa è arte; ed è rifpofta a chi vuole dare ad intendere una cofa a chi la fa meglio di lui. *Passer Latin devant les Cordeliers*. §. Prov. chi dice mal dell'arte, non farà de' confoli, e vale, Chi ftrapazza il meftiero, non fa fortuna. *Qui ne fait pas faire son métier, ne fera jamais fortune*. §. Per la refidenza, e'l luogo, dove il Magiftrato d' alcun' arte s' aduna. *L'endroit où s'assemble le corps de quelque art ou métier*. §. Arte affolutamente, per tutto il corredo degli uccelli canterini pel paretajo. *Equipage de la chasse au filet*. §. Fare arte d'una cofa, o di che che fia: vale Farvi fu bottega, maneggiandofi con induftria ad effetto di guadagnarvi fopra. *Faire metier de quelque cose*. §. Prov. ognuno ha buona moglie, e cattiva arte: e vale, che niuno artefice fi contenta della fua arte. *Nul n'est content de son metier, de sa profession*. §. Prov. chi ha arte, ha parte, e vale, chi fa è ricapitato per tutto. *Qui a un métier trouve du pain partout*. §. Prov. niuno fi dee vergognare della fua arte. *On ne doit pas avoir honte de son métier*. §. Per arte, o con arte, ad arte, avv. a bel diletto, a bella polta, a bello ftudio. *Exprès; malicieusement; de propos délibéré; de dessein formé, prémédité; à dessein*.

ARTEFÀTTO, TA, add. *Martell. Trag.* 5. Fatto con arte, ed è contrario a naturale. *Artificiel; qui est fait avec art*.

ARTEFICE, f. m. Efercitator d'arte meccanica. *Artisan; ouvrier; homme de métier*. §. Per fimil. il fommo Artefice, Dio. V. §. Per Autore. V. §. Non è legge più diritta, che gli artefici dell'altrui mente perifcano per l'arte loro. *Qui tue, est tué*. §. Prov. l'invidia è tra gli artefici. *Les Artisans sont jaloux les uns des autres*.

ARTEFICIÀTO. V. Artificiato.

ARTEFICÈLLO, } f. m. dim. d'artefice. *Ou-*
ARTEFICIUÒLO, } *vrier mal-habile*; *peu ca-*
ARTEFICIUZZO, } *pable*.

ARTEGIÀNO, f. Artigiano. V.

ARTEMÌSIA, f. f. Erba odorofa, le cui foglie fono fimili a quelle dell'affenzio, ma alquanto più larghe, e verdicce al difopra: giova agli effetti ifterici, e chiamafi volgarmente erba di S. Giovanni. *Armoise; herbe de la St. Jean*.

ARTEMISIÀRE, v. a. Confettare, e comporre coll'artemifia. *Préparer, faire une composition avec de l'armoise*.

ARTEMISIÀTO, TA, add. *Préparé avec de l'armoise*.

ARTEMISIATÙRA, f. f. Lo artemifiare. *Préparation, composition d'armoise*.

ARTÈRIA, f. f. Vafo del corpo animale, che porta il fangue dal cuore verfo le eftremità, dov' egli è ricevuto dalle vene per tirarlo al cuore. *Artère*.

ARTERIÀLE, add. de' due g. *T. de' Notom.* Appartenente ad arteria. *Artériel*.

ARTERIOLOGÌA, f. f. *T. de' Medici*. Quella parte dell'Anatomia, e della Medicina che tratta delle arterie. *Artériologie*.

ARTERIÒSO, SA, add. di arteria, appartenente ad arteria. *Artériel, elle; artérieux*.

ARTERIOTOMÌA, f. f. *T. de' Ch.* Quella operazione di Chirurgia, per cui, a profitto del corpo, fi fa l'incifione dell'arteria. *Artériotomie; ouverture d'une artère*.

ARTERIUZZA, f. f. dim. d'arteria. *Petite artère; artériole*.

ARTÈTICA, f. f. Infermità, che cagiona dolore nelle giunture. *Goutte; maladie arthritique*.

ARTÈTICO, f. m. Infermo d'artetica. *Goutteux; attaqué de la goutte; sujet à la goutte*.

ARTÈTICO, CA, add. Appartenente ad artetica, o alle giunture. *Arthritique; qui appartient à la goutte; pour la goutte; articulaire*.

* ARTEZZA, f. f. Stiratezza. V.

ARTICELLA, f. f. dim. d'Arte, arte di poco guadagno. *Art, métier, qui apporte peu de profit, peu de lucre*.

ARTICÌNA, f. f. *Salvin.* dim. di Arte; ingegnofa aftuzia. *Industrie*.

ARTICO, add. m. Aggiunto che fi dà al polo fettentrionale. *Arctique; septentrional*.

ARTICOLÀRE, v. a. Organizzare, e formare gli articoli delle membra. *Former; organiser*. §. Articolare le parole, vale Pronunziare diftintamente. *Articuler; prononcer distinctement, nettement*. §. Coll'articolo ha forza di nome, come fegue di tutti gl' infiniti de' verbi infatti in quefta maniera. L'articolar del cerebro. *La constitution du cerveau*.

ARTICOLÀRE, add. d'ogni g. Appartenente ad articolo, o giuntura. *Articulaire; qui a rapport aux articulations, aux jointures du corps*.

ARTICOLATAMENTE, avv. Diftintamente. *Distinctement; nettement; clairement; intelligiblement*.

ARTICOLÀTO, TA, add. Diftinto. *Clair, distinct*. §. Vale ancora che ha gli articoli, cioè le giunture. *Formé*.

ARTICOLAZIÒNE, f. f. L'articolare. *Articulation de la voix; prononciation des mots*. §. Per nodo, giuntura. *Articulation; jointure des os*.

ARTÌCOLO, f. m. Parola declinabile, che aggiunta a nome, o pronome ha forza di determinare, e diftinguere la cofa accennata. *Article*. §. Per uno de' dodici capi del fimbolo degli Apoftoli. Deve fapere gli articoli della fede. *Article de Foi*. §. Articolo di ragione, fi dice nelle caufe civili, e criminali la queftion di jus, o legale, che fi prende ad efaminare indipendentemente dal fatto. *Article, point*. §. Per capo, o punto di fcrittura, femplicemente. *Article*. §. Vale anche iftante, momento, punto. *L'article de la mort*. §. Per articolo della morte. *L'article de la mort*. §. Articoli del corpo: fono gli ftrumenti delle membra: cioè le giunture. *Articles; jointures des os dans le corps de l'animal*.

ARTIÈRE, f. m. V. Artefice. §. Si trova anche ufato in forza d'add. Onde, geute artiera, vale Artigiani. *Artisans*.

ARTIFICIÀLE, add. d'ogni g. Fatto con artificio. *Artificiel; fait par art*. §. Giorno artificiale, vale Quello fpazio di tempo, che il Sole ha fopra l'orizzonte. *Jour artificiel*.

ARTIFICIALMENTE, avv. Con artificio; oppofto a naturalmente. *Artificiellement; avec art*.

ARTIFICIÀTO, TA, ARTEFICIÀTO, TA, add. Fatto con artificio: oppofto a naturale. *Artificiel; fait par art*. §. Per metaf. Alterato, Falfificato. V.

ARTIFICIAZIÒNE, f. f. *Voc. Dif.* Operazione dell'artefice diligente, ed è proprio termine di Pittura. *Art; soin*.

ARTIFÌCIO, f. m. Il fare, e l'operare con arte. *Art; industrie; artifice*. §. Per aftuta invenzione. *Artifice; ruse; déguisement; fraude; astuce; finesse; adresse; fourberie; malice*. §. Per ordigno. *Machine; instrument*.

ARTIFICIOSAMENTE, avv. Con artificio. *Artificiellement, par artifice ; avec finesse.*

ARTIFICIOSISSIMO MA, sup. d' artificioso. *Très-artificiel ; très-artificieuse.*

ARTIFICIOSITÀ, ARTEFICIOSITÀDE, e ARTIFICIOSITÀTE, s. f. Adratto d' artificioso. *Artifice ; fraude ; finesse.*

ARTIFICIOSO, SA, add. Fatto ad arte, o artificio. *Artificiel ; artificieux ; fait par art, ou par artifice.* §. Per ingegnoso, ed astuto. *Ingenieux ; rusé ; fin ; artificieux ; malicieux ; adroit.*

ARTIFIZIÀLE, add. V. Artificia e.

ARTIFIZIALMENTE, v. V. Artificialmente.

ARTIFIZIATAMENTE. V. Artificiosamente. §. Oggi dicesi per Estremamente, Falsamente. V.

ARTIZIÀTO, TA. V. Artificiato. §. Per metaf. Alterato, e Falsificato. V.

ARTIZIO, Lo stesso, che Artificio. V.

ARTIZIOSAMENTE, Lo stesso, che Artificiosamente. V.

ARTIZIOSITÀ, Artificiosità. V.

ARTIGIANELLO, s. m. } *Seconer.* Diminutivo
ARTIGIANETTO, s. m. } di artigiano. *Petit Artisan.*

ARTIGIÀNO, s. m. V. Artefice.

ARTIGIANO, NA, add. Che esercita arte. *Artisan ; ouvrier.*

ARTIGLIÀRE, v. a. Prendere, e ferir coll' artiglio. *Prendre, saisir, blesser, egratigner avec les ongles, avec les griffes ; griffer.*

ARTIGLIERE, s. m. Maestro di gettare artiglierie. *Artilleur.*

ARTIGLIERÌA, s. f. Strumento bellico per uso di battere ripari, o muraglie, o altro, fatto di metallo, di forma cilindrica. Ve ne sono di diversa grandezza, con diversi nomi. *Artillerie.*

ARTIGLIERO, s. m. Colui, che ha cura della artiglieria. *Artilleur.*

ARTÌGLIO, s. m. Unghia adunca, e pungente d' animali rapaci, così volatili, che terrestri. *Serre ; ongle crochu ; griffe.*

ARTIGLIOSO, SA, add. *Silvin.* Armato d' artiglio. *Armé de serres, de griffes.*

ARTIMONE, s. m. Una delle tele della nave, e la maggiore. *Artimon.*

ARTISTA, s. m. Artefice. V. §. Artista, si dice anche a Professor di arti liberali. *Professeur.*

ARTISTAMENTE, avv. Con arte, Artificialmente. V.

ARTO, TA, add. Stretto. *Étroit.*

ARTRÌTICO, CA, add. Articolare. *Arthritique.*

ARTRITIDE, s. f. Artetica, morbo articolare, *Maladie goutteuse.*

ARTRODÌA, s. f. T. de' *Notom.* Articolazion d' ossa troppo mobile, e rilassata. *Arthrodie.*

ARTÙRO, s. m. Una delle Stelle Alle della prima grandezza, che è situata nel lembo del Cinto. *Arturus.*

ARUSPICE, s. m. Colui, che apprende i Genitili dalle interiora degli animali predestinati. *Aruspice, barnspice.*

ARUSPICIO, s. m. Indovinamento. L' arte dell' aruspice. *Aruspicine ; barnspicine.*

ARZAGÒGOLO, Seguito che si fa ad una specie di nibbi. Così *Franco Sacchetti* rim. 40. dice nibbi arzagochi, e balle di fermenti cercavao d' ipo crasse di argomenti. *Sorte de milan.*

ARZANÀ, }
ARZANÀLE, } Arsenale. V.

ARZENTE, add. d' cui g. Ardente. V. §. Oggi adoprato solamente ad acqua : e acqua arzente, vale Acqua ta rattinata. V. Acqua.

ARZENTINO, NA, add. Argentino. V.

ARZICA, s. f. V. *Dis.* Sorta di color giallo, che serve per Miniatori. *Sorte de jaune dont se servent les Peintres en miniature.*

ARZIGOGOLANTE, add. d' ogni gen. *Enm. Fier.* Fantastico, Stravagante. V.

ARZIGOGOLÀRE, v. n. Fantasticare. V

ARZIGOGOLO, s. m. Invenzione futile, e fantastica. *Invention fantasque, bizarre ; caprice.*

ARZILLO, LA, add. Ruheno, nero. *Ferrilard uf ; gaillard ; leste ; hardi ; fier.*

ASARO, s. m. Erba di montagna colle foglie angolose, come quelle dell' ellera, e co' fiori come quelli del jusquiamo. *Cabaret ; oreille d'homme ; asarum.*

ASBESTO, s. m. T. di *Stor. Nat.* pietra di color di ferro, che ardendo non s' abbrucia. *Asbeste.*

ASCARÌDE, s. m. *Red. Of. Animam.* Sorta di piccol vermetto rotondo, che trovasi negl' intestini. *Ascarides.*

* ÀSCARO, s. m. Te ezza. V.

ASCE, e ASCIA, s. f. Stramazzato di ferro da tagliare, fatto a foggia di zappa, ma più largo, e più corto, proprio de' legnajuoli. *Hache.* §. Far la scia, fraseggia, per : amministrarla alla cieca. *Juger à la diable, fur l' exigence du fait.*

ASCELLA, s. f. Concavo del corpo sotto la spalla. *Aisselle.* §. Colei che ne' bagni ne pela i peli alle ascelle. *Celui qui ôte les poils de dessous les aisselles dans le bain.*

ASCENDENTALE, add. *Barr.* Di asce dente, e diceli in questa frase : linea *ascendentale*, cioè linea retta delle petizioni, da cui altri è nato. *Ligne ascendente.*

ASCENDENTE, add. Che ascende. *Qui monte.* §. Segni, altri ascendenti, chiamati gli Ascendenti, quelli che spuntano dall' orizzonte. *Signes, astres ascendants.* §. Arg. di piano, vale Per cui si ascende. *Qui va en montant.* §. Ascendeate. T. de' *Numismatisti*, e diceli di diversi vasi del corpo umano che dalle parti inferiori si propagginano nelle superiori. *Ascendante.* Vasi ascendenti. *Vaisseaux ascendans.*

ASCENDENTE, s. m. *Term. Astronomico.* Quel segno del Zodiaco, che spunta dall' Orizzonte, nel momento della nascita di qualcheduno. *Horoscope ; ascendant.* §. Ascendenti, nel plur. Antenati per retta linea. *Ascendans ; Ancêtres.* §. Avere un buono, o cattivo ascendente. Aver buona o cattiva fortuna. *Avoir l' ascendant heureux ou malheureux.* §. Ascendente s' usa talvolta fig. da alcuni in luogo di superiorità. *Ascendant.* Egli ha l' ascendente sopra la tal persona.

ASCENDENZA, s. f. Antenati per retta linea. V. Ascendente.

ASCÈNDERE, v. a. Salire. *Monter.* §. Per arrivare, sommare, o simili : e dicesi part. relativamente al numero. *Monter, se monter à une telle somme.* §. Per ascendere, discendere. *Descendre.* Ascesero i Turchi alcuni a terra de' legni, che discesi dalla nave. *Les Turcs etant défendus à terre, etant de barques.*

ASCENDIMENTO, s. m. L' ascendere. *L' Action de monter.*

ASCENSIONÀRIO, IA, add. *Term. Astronomico.* Ascendente, *Ascendant.*

ASCENSIÒNE, s. f. Ascendimento, salita. Donde vedeva l' ascensione delle stelle. *Ascension, evenation des Astres, de l' eau dans les pompes, Ascension dans le Barometre.* §. Per l' nome del giorno, nel quale si celebra la festività della salita di Nostro Signore al Cielo. *Ascension, festivité memorable de Notre Seigneur Jesus Christ, lorsqu'il monta au Ciel.*

ASCENSO, s. m. *Magal. Lett.* Ascendimento, Ascensione. V.

ASCENSÒRE, s. m. Che ascende. *Qui monte.*

ASCÈSA, s. f. Salita. V.

ASCÈSO, SA, add. da ascendere. *Monté.*

ASCESSO, s. m. Postema. V.

ASCÈTICO, CA, add. *Salvin.* D. c. Contemplativo, e attenente alla contemplazione, e vita divina, e all' esercizio della perfezione. *Ascetique.* §. Usato pure in forza di sust. come gli Ascetici dicono, &c. *Ascète.*

* ASCHIÀPE, Asciarre. V.

* ASCHIERÀRE, Schierare. V.

ÀSCHIO, s. m. Agio. V.

ASCHIÒSO, SA, add. Agiato. V.

ÀSCIA, V. Asce.

ASCIALÒNE, s. m. Per. *Dis.* Legno in foggia d' una mensola, che si conficca negli fu... a... ... alle fabbriche, affine di posarvi sopra altri legni per far palchi. *Tassean.*

ASCIARE, v. a. Digrossare legni coll' ascia. *Doler, équiser, appointir, rendre unie la superficie d' un plomb, d'un morceau de bois.*

ASCIÒLIERE, v. a. Allettare, lusingare, *Allécher, flatter d' une espérance, gratifier, récompenser, tenter la prime nature ; attirer, innocent.*

ASCIOLTO, TA, add. d' ascoltare. *Ecouté, &c.*

ASCIOLVÈRE, s. m. Colore tra della mattina. *Le déjeuné, le déjeuner.*

ASCIOLVÈRE, v. n. Fare l' ... Mangiare la mattina tanamal desinare. *Déjeuner.*

* ASCISO, SA, add. Privo. V.

ASCISSA, s. f. *Term. Geometrico*, e vale l' una parte del diametro, o dell' ale trasverso d' una sezione conica intersecta, o presa tra l' vertice, o qual che altro punto fisso, ed una feconda tirata. *Abscisse, coupée.*

ÀSCITE, s. f. Idropisia che forma nel basso ventre. *Ascite, hydropisie du bas ventre.*

ASCITICO, CA, add. Che ha l' ascite. *Attaqué de l' ascite.* §. E add. per appartenente ad ascite. *Qui concerne, qui regarde l' ascite.*

ASCITIZIO, IA, add. Non proprio, preso d' altrui. Quel colore artificiato delle fedie. *Fard, peint, rouge d'emprunt, etranger.*

ASCIUGABERRETTE, s. m. Vile bassa. Ladro, che tuba berrette. *Voleur de bonnets.*

ASCIUGAGGINE, s. f. Prosciuttezza, secchezza. *Sechesse, aridité.*

ASCIUGAMENTO, s. m. Asciugatura. V. §. L' asciugare. *L' Action de secher.*

ASCIUGANTE, add. d' ogni g. *Gr. N.* Che asciuga. *Qui seche, qui essuye.*

ASCIUGARE, v. a. Consumare, e levar l' umido alle cose molli ; diseccare. *Secher, dessécher ; rendre sec ; essuyer.* §. Nel parlare, s' usa proverbio assetto, che asciugato.

ASCIUGATÒIO, s. m. Sciugatoio. *Essuyemain.*

ASCIUTTAMENTE, avv. Arditamente ; con asciuttezza. *Sechement, arridement.* §. Per metaf. Brevemente. V.

ASCIUTTÀRE, v. a. Asciugare. V.

ASCIUTTEZZA, s. f. Adratto d' asciutto. V. Asciugaggine.

ASCIUTTÌSSIMO, MA, sup. d' asciutto. *Très-sec, &c.*

ASCIUTTO, s. m. Aridità. Asciugaggine. V. §. All' asciutto, vale in terra, contrario di in acqua. *A sec ; sur terre ; en terre.* Buon guerriero al mar come all' asciutto. ¶. Andare in zoccoli per l' asciutto, prov. significante difficoltà. *Connoitre la pêche de l'odorat, le crime de Federastre.*

ASCIUTTO, TA, add. da asciugare, contrario di molle. *Sec ; aride ; sans humidité.* §. Asciutto ad uomo, o altro animale, o ad alcun membro, vale Magro, macilente, languente. *Maigre ; sec ; decharné ; affilé ; exténué.* ¶. Fare asciutto, vale Solle, e farsi altro da mangiare. *Faire sec ; faire une fête.* §. Vento asciutto, che porta secchezza. *Vent sec.* §. Asciutto pure ad uomo, diceli in modo basso d' uomo meschino, e senza moneta. *Qui est à sec ; qui n'a plus ni sou, ni maille.* §. Giornate asciutte, senza pioggia. *Temps sec.* §. Asciutto ad alcuna composizione, o scrittura, vale Priva d' ornato, meschina. *Composition, ouvrage sec, aride, sans agrement, qui n'a rien qui pique, insipide ; fade ; froid.*

* ASCIUTTÒRE, s. m. Secchezza. V. Asciugaggine, o sch.

ASCLEPIÀDE, s. f. Sorta d' erba, che nasce ne' monti, i di cui rami, e frutide sono lunghe, e molto simili all' ellera. *Asclepias.*

ASCLEPIADÈO, add. m. *T. della Poesia Greca* e *Latina.* Aggiunto di verso composto d' uno spondeo, di due coriambi, e d' un jambo. *Asclepiade.*

ASCOLTA, s. f. Lo ascoltare. *L' Action d' ecouter.* §. Quegli che fa la guardia, ed è lo stesso che sentinella. *Sentinelle, patrouille.* §. Andare all' ascolta, diceli delle monache, che vanno a dire ad una ad una loro bisogni al superiore.

ASCOLTAMENTO, s. m. L' ascoltare. *L' Action d' écouter.*

ASCOLTANTE, v. m. Che ascolta. *Ecoutant, qui ecoute.*

ASCOLTÀRE, v. a. Stare ad udire con attenzione. *Ecouter, tenir avec attention ; prêter l' oreille pour cuir.* §. v. n. p. Il ascolta qualche volta la ragione.

ASCOLTÀTO, TA, *Ecouté, &c.*

ASCOLTATÒRE, s. m. Che ascolta. *Qui ecoute, auditeur.*

ASCOLTATRÌCE, verb. f. di ascoltatore. *Qui ecoute.*

ASCOLTAZIÒNE, s. f. L' ascoltare. Ascoltamento. V.

ASCOLTO, TA, add. Licenziato. V.

ASCOLTO, s. m. L' ascoltare, Ascoltamento. V. §. Stare in ascolto. *Etre aux ecoutes.*

ASCÒNDERE, v. a. Nascondere. V.

ASCONDIMENTO. V. Nascondimento.

ASCONDITO, TA, Ascoso. V.

ASCONE, s. f. V. ... Apparve in Cielo la Beata comara, chiamata ascone, con gran chiuma. *Sorte de Comère à qui one.*

ASCOSÀGLIA, s. f. Afcondimento. V.

ASCOSAMENTE, avv Occultamente, di nascoso. *En cachette ; secrettement.*

ASCÒSO, A, add. Da ascondere. *Caché.*

ASCOSTAMENTE, Lo stesso, che Ascostante. V.

ASCOSTÌSSIMO, MA, sup. di ascoso. *Très caché.*

ASCOSTO, TA, add. Ascoso. V

ASCRITTÌZIO, IA, add. *T. legale*; e vale asserito a una colonia, e così colui che aveva dritto come per la colonia. *Celui qui se fait mettre au nombre de ceux qui etoient envoyés pour établir une Colonie.* §. Vale anche, Soggetto, Servile, e Attribuito. V.

ASCRÌTTO, TA, add. da ascrivere, vale Compiuto, Annoverato. *Rempli ; compté.*

ASCRIVERE, v. a. Attribuire, imputare, apporre. V. §. Per mettere nel numero. *Mettre au nombre ; compter.* §. Aver scritti nel numero degli amici. *Se mettre au nombre des amis.*

* ASECUZIÒNE, e ASSECUZIÒNE. V. Efecuzione.

ASELLIÀNO, *Voc. Dis.* Aggiunto dato a que' vasi venosi, che anche diconsi lattei, e chiliferi. *Vaisseaux laiteux, & chiliferes.*

ASELLO, s. m. V. Asello. §. Asello terrestre, *Red.* Specie d'insetto, lo stesso, che porcellino terrestre. *Cloporte.*

† ASEMÌA, *Gr. N.* V. Esempio.

† ASEMPRARE, V. Assemprare.

† ASEMPRO, V. Esempio.

* ASEQUIO, V. Esequie.

* ASERCITÀRE, V. Esercitare.

* ASERCITÀTO, V. Esercitato.

ASFALTITE, add. d' ogni g. Che ha odor d' asfalto. *Qui a l'odeur de l'asphalte ; qui sent l'asphalte.*

ASFALTO, s. m. Sorta di bitume crasso, combustibile, che s' accosta assai alla natura del solfo. V' è una sorta d' asfalto vilissimo, poco diverso dalla ragia che cola dal pino. *Asphalte, bitume de judée.*

ASFODÌLLO, s. m. Erba, le cui radici sono a forma di rafano, e diconsi in tempo di carestia, nelle Provincie meridionali, fi fa una specie di pane, e gli abitanti.

ASGIÀTO, V. Agiato.

ASIARCA, f. m. *T. di stor. ant.* Titolo d'annua dignità, unita al Sacerdozio, che dava il diritto di presiedere a' giuochi fatti celebrati in comune dalle Città dell' Asia. *Asiarque.*

ASIARCÀTO, f. m. *T. di stor. Ant.* Dignità dell' Asiarca. *Asiarchat.*

ASIÀTICO, add. m. *Telom. Lett.* Che appartiene all'Asia; ma dicesi particolarmente dello stile diffuso, e ridondante d' ornamenti soverchi. *Asiatique.* §. Lusso asiatico, vale lusso eccessivo. *Luxe asiatique.* Costumi asiatici, vale Effeminati. *Mœurs Asiatiques; mœurs efféminées.*

ASILO, f. m. Luogo dove checchessia si ritiri in figuro, e dende non possa esser cavato dalla Giustizia. *Asyle; lieu de fureté.* §. fig. Ricovero ov' altri trovi protezione, difesa, e sovvenimento ne' suoi bisogni. *Asyle; réfuge; lieu de protection, de défense.*

ASIMA, e ASMA. V.

ASIMÀTO, Asmatico. V.

ASINA. f. f. La femmina d'un asino. *Anesse.*

ASINACCIO, f. m. Peggiorat. d'asino. *Mauvais ane; gros & vilain âne.* §. Dicesi ad uomo zotico, indifferto, o caparbio. *Lourd; grossier; stupide; fat; vrai ignorant; âne; bête; sot.* §. Sorta di Ape. V. Fico.

ASINÀGGINE, f. f. Asinità. *Anerie; lourderie; bêtise.*

ASINÀJO, f. m. Guidator d'asini. *Conducteur d'ânes; anier.*

ASINEGGIÀRE, v. n. Raz hiar come l'asino. *Braire comme un âne; pousser des cris excessifs & importuns.*

ASINELLA, f. f. *Ovid. rem* La femmina dell' asinello; piccola asina; asina lattante. *Petite ânesse; jeune ânesse.*

ASINELLO, f. m. Dim. d'asino, e vale Asino di mediocre grandezza, e di poco pregio. *Petit âne; âne de peu de prix.* §. Asinello per similitudine, chiamasi quella pietra, che nel fondo delle fosse fognate, sostenta le altre pietre, che formano la fogna. *Le fond d'un égout.* §. Per quella trave, che regge le altre travi de' tetti, che piovono ad un' acqua sola. *Demi-entrait.*

ASINERÌA, f. f. Asinità. V.

ASINESCAMENTE, avv. Con asinità. *Sottement; stupidement; grossièrement; lourdement.*

ASINESCO, add. d'ogni g. D'asino. *D'âne.*

ASINETTO, f. m. V. Asinello.

ASINÌLE, } add. Di razza d'asino, e si-
ASININO, NA, } mile all' asino. *D'âne; bête; âne.* §. metaf. Zotico, indifferto, sconcrete. *Brutal; grossier; étourdi; stupide; âne.* §. Bestia asinina. *Bête asine.*

ASININO, f. m. V. Asinello.

ASINÌRE, Inasinire. V.

ASINITÀ, ASINITÀDE, e ASINITÀTE, f. f. Astratto di asino. V. Afinaggine. §. Usasi più comunemente in senso metaforico, e vale, Modo di procedere indiscreto, sconcrete. *Brutalité; rusticité.*

ASINO, f. m. Animal da basto, che ha lunghissimi orecchi, e cammina a pian passo. *Âne; bourrique; baudet.* §. Per metaf. zotico, di rozzi costumi, sconcrete, ad uomo, o donna per ingiuria. V. Afinino. §. Legar l'asino, vale Addormentarsi. V. §. Prov. quel asino dà in parete, sul riceve, dicesi quando uno riceve la pariglia d'un'ingiuria, ch' egli ha fatto. *Recevoir la pareille.* §. Prov. come asino sape, così minuzza rape. Ognun fa quel, ch' ei può, e quel, ch' ei fa. *Chacun fait ce qu'il peut & ce qu'il fait.* §. Prov. chi non può dare all'asino, dà al basto, e vale, chi non può vendicarsi con chi s'è vorrebbe, si vendica con chi ei può. *Qui ne peut battre le cheval, bât la selle.* §. Prov. lavare il capo all' asino. Far beneficio a chi no'i conosce, o non ne fa capitale. *À laver la tête d'un âne on y perd la lessive.* §. Prov. far come l'asino, che porta il vino, e bee l'acqua. Affaticarsi a pro d'altri. *Se donner bien de la peine pour les autres.* §. Prov. far come l' asino, che dove incampa una volta, più non vi passa; cioè non cadere negli stessi falli. *Ne pas retomber dans les mêmes fautes.* §. Prov. l'asino non conosce la coda, se non quando ei non l'ha, vale Non conoscere il bene, se non quando ne fiam privi. *Ne connoître le bien qu'après qu'on l'a perdu.* ¶. Prov. l'asino non va, se non col bastone. Dicesi, di chi non si muove ad operare, che con asprezze, e scortesie. *Les méchans ne font rien que par force.* §. Raglio d'asino non arrivò mai in Cielo. Le preghiere degli sciocchi, ed indiscreti non fono udite. *Prière de fou n'est point écoutée.* §. Prov. lega l'asino, dove vuole il Padrone. Fa quel, che t'è comandato, e penfivi chi commette. *Fais ce que tun voudras ordonne.* §. Prov. asino bianco gli va a molino. Dicesi di chi è agiato delle cose del mondo. *Celui qui vit dans l'abondance.* §. Prov. metter l'asino a cavallo. Mettere una cosa vile su una di pregio. *Mettre l'âne à cheval; c'est à dire; mettre une chose de rien sur quelque chose de beau ou de précieux.* §. Tirar dietro all'asino suo. Prov. che vale mantenersi nella sua ostinazione, e caparbieria. *S'entêter; s'opiniâtrer; s'obstiner.* §. Prov. trotto d'asino poco dura, e trotto d'asino assolut. dicesi di chi si mette a far qualche cosa, oltre al suo potere, che non può durarla. *Il ne faut qu'un Cordonnier aille plus loin que les chaussures.* §. Prov. alla prova si scortica l' asino. Al cimento si conosce l' uomo. *À l'épreuve on connoît l'homme.* §. Far come l'asino del pentolajo, dicesi chi si ferma a cicalare con chiunque trova, perchè l'asino del pentolajo si ferma ad ogni uscio. *Badauder.* §. Andar sull' asino. Vale Esser condotto sull' asino per ignominia, e per castigo. *Être mené à cheval sur un âne.* ¶. All'asino chiamati anche ciuco, o miccio, ma per allettarlo, e per vezzi. §. Esser l'asino; vale Essere aggravato di fatiche. *Être le souffre douleur.* §. Disputar dell' ombra dell' asino, disputar di cose frivole. *Disputer sur la peinte d'une aiguille.* §. Dare ad intendere, che gli asini volano, vale, dare ad intendere una cosa impossibile. *En donner à garder.*

ASINÒNE, f. m. Asino grande. V. Asinaccio. §. Prendesi anche per uomo zoticchissimo, villano, e molto indiscreto. *Lourin; vaslaud.*

ÀSINO SALVÀTICO, f. m. Onagro. *Âne sauvage.*

* ÀSIO V. Agio.

ASMA, f. m. Malattia, che impedisce la respirazione. *Asthme; difficulté de respirer; courte haleine.*

ASMÀTICO, CA, e ASMÒSO, SA, add. Che patisce d'asma. *Asthmatique; qui a l'asthme; qui est sujet à l'asthme; qui a courte-haleine.*

ASOLÀRE, Lo stesso, che alitare; girar d'intorno. *Souffler; respirer; roder tout au tour.*

ASOLIÈRE. V. Asoliere.

ÀSOLO, f. m. Respiro, soffio. *Souffle; haleine; respiration.* §. Per metaf. Divertimento, Sollievo. V. §. Asolo. *Vece dell' uso.* Dicesi comunemente per ucchiello. *Boutonnière.*

ASPÀLATO, f. m. Arbuscello, che dicesi fermentoso, e spinoso, il cui legno impiegasi ne' profumi: s'ignora ancora il terreno, in cui alligni, sebbene ci capiti dall' Indie. *Aspalathe.*

ASPALTO, Lo stesso, che Asfalto. V.

ASPÀRAGO, f. m. Sparagio; frutice noto, buono a mangiare, che nella primavera spunta dalla terra, e getta un fusto grosso come un dito, rotondo, sodo, e diritto, senza foglie, verde in cima, e bianco dal mezzo in giù. *Asperge.*

ASPE. V. Aspide.

ASPERÀRE, v. a. Inasprire. V.

ASPERARTÈRIA, f. f. La canna de' polmoni. *Trachée-artère.*

ASPERÈLLA, f. f. Sorta d'erba, della quale le donne fi servono per pulire, e nettare i vasi di fagno. *Prêle; queue de cheval.*

ASPERETTO, TA, add. *Bemb. Lett.* Alquanto aspro; aspretto. *Un peu rude.*

ASPERGERE, v. a. Bagnare, e spruzzar leggiermente. *Humecter; asperger; arroser; répandre des aspersions.* §. Dicesi, aspergere di sale, di zucchero, e fimili, e vale infalare, inzuccherare. *Saupoudrer de sel, de sucre, &c.*

ASPERGINE, f. f. *Red. Diziv.* Spruzzo. *Aspersion.*

ASPERGITÒRE, f. m. *Segn. mis.* Che asperge. *Celui qui fait des aspersions.*

ASPERGÒLO, f. m. Voce Romana, che vale Aspersorio. V.

ASPERÌSSIMO, MA, Aspriffimo. V.

ASPERITÀ, }
ASPERITÀDE, } V. Asprezza.
ASPERITÀTE, }
ASPERITÙDINE. }

ÀSPERO, RA, add. Lo stesso, che Aspro. V.

ASPERSIÒNE, f. f. L'aspergere. *Aspersion; arrosement.*

ASPERSO, SA, add. da aspergere. *Arrosé, &c.*

ASPERSÒRIO, f. m. Strumento ad uso di spargere l'acqua benedetta. *Aspersoir; asperges; goupillon à jeter de l'eau bénite.*

ASPERÙGINE, f. f. *T. de' Botan.* Sorta d'erba fimile alla robbia, i di cui fiori sono a umbuto, e poco diversi da quelli della buglossa. *Aspérule.*

ASPETTÀBILE, add. de' due g. *Boc. Filoc.* Spettabile, riguardevole, infigne. *Remarquable; insigne; de considération.*

* ASPETTÀCOLO, *Vit.* §. *Mad.* Spettacolo. V.

ASPETTAMÈNTO, f. m. V. Aspettazione.

ASPETTÀNTE, add. de' due g. Che aspetta. *Qui attend.* §. Per Circollante, Spettatore. V.

* ASPETTÀNZA, Aspettazione. V.

ASPETTÀRE, v. a. Sperare, o credere un tal successo intorno a checchessia. *Attendre.* §. Per interrenersi, indugiare, lasciar d'operare, tanto, ch' e' succeda checchessia. *Attendre.* §. Aspettarsi, vale anche talora, apparrenersi, convenirsi, doverfi. *Appartenir; convenir.* §. Aspettare il tempo, vale talora confumarlo. *Perdre le temps; perdre son temps; user le temps.* §. Aspettare a gloria, vale Aspettare con grandissimo desiderio. *Attendre avec impatience.* §. Aspettare, coll' artic. ha forza, e fignif. d'aspetto, aspettamento, indugio. V. Aspettazione.

ASPETTATÌSSIMO, MA, add. *Bemb. Lett.* fup. d'aspettato, desideratissimo. *Ardemment ou vivement souhaitée; attendu avec impatience.*

ASPETTATÌVA, f. f. Speranza. *Espérance; attente.* §. Senz' altro aggiunto, vale Speranza, e assicuramento di succedere all' altrui eredità. *Expectative.*

ASPETTÀTO, TA, add. da aspettare. *Attendu.*

ASPETTATÒRE, f. m. Che aspetta. *Celui qui attend; qui est en attente.* §. Per ispettatore. V. Spettatore.

ASPETTATRÌCE, f. f. Che aspetta. *Celle qui attend; qui est en attente.*

ASPETTAZIÒNE, f. f. Aspettamento con isperanza di buona riuscita, lo stesso, che aspettazione. *Attente.*

ASPETTO, f. m. Aspettamento, indugio, vale anche nell' uso, apettrazione. *Délai; retardement.*

ASPETTO, f. m. Propriamente quell' essere, e sembiaza della faccia umana, onde si argomentano in parte gli affetti dell' animo; volto, sembiante. *Mine; face; visage.* §. Per faccia semplicemente. *Visage; mine; figure.* §. Per villa, veduta, apparenza. *Regard; vue; aspect.* Miserabile riguardo, e aspetto di gran crudeltà. §. Nel primo aspetto, avverb. *Au premier abord.* §. Per configurazione, term. Astrologico; come Marte è in buon aspetto. *Aspect favorable.*

ÀSPIDE, } f. m. Specie di piccol serpe, il di
ÀSPIDO, } cui morso è velenosissimo. *Aspic.*

ASPIRANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che aspira. *Aspirant.* §. Tromba aspirante, dicesi di quella, che attrae l' acqua, a differenza della tromba di compressione, che la comprime. *Pompe aspirante.*

ASPIRÀRE, v. n. Desiderare, e prerendere di conseguir checchessia, o per merito, o per favore. *Aspirer; avoir envie de; prétendre; parler ses désirs à quelque chose; briguer; ambitionner; convoiter; soubaiter; baver après les richesses, les honneurs, &c.*

ASPIRATAMÈNTE, avv. *Salvin.* Con aspirazione. *Avec aspiration.*

ASPIRATÌVO, VA, add. *Salvin.* Che dee proffeirsi con forte aspirazione. *Qui s'aspire; qui il faut prononcer de la gorge.*

ASPIRÀTO, TA, add. da aspirare. V. §. Parlandosi di lettere, vale Pronunziato con asprezza di fiato. *Aspiré.*

ASPIRAZIÒNE, f. f. Lo spirare, il mandar fuora il fiato, il cui contrario è respirazione, e respiro. *Expiration.* §. Per quella asprezza di fiato, colla quale si pronunziano talora le lettere. *Aspiration.* §. Per quel legno, onde scrivendo si dinota, e accenna l'asprezza di fiato da porsi in pronunziando. *Signe de l'aspiration.*

ASPO, e NASPO, f. m. Strumento fatto d'un bafloncello con due traverse in croce, contrapposte, e alquanto diffanti tra loro, sopra le quali si forma la matassa. *Devidoir.* §. Prov. non fare nè un aspo, nè un arcolajo, dicesi di chi volendo far due cose, non ne perfeziona una. *Qui veut trop faire ne fait rien.* §. Si dà pure il nome d'aspo a più altri strumenti a diversi usi, fatti a fimiglianza dell' aspo. *Instrumens faits en forme de dévidoirs.*

ASPORTÀBILE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che può asportarsi. *Qui peut être transporté ailleurs.*

ASPRAMÈNTE, avv. Con asprezza. *Apremment; aigrement; rigoureusement; d' une manière dure, piquante, sévère, austère.* §. Combattere aspramente, riprendere aspramente, vivere aspramente. *Combattre opiniâtrement; corriger rudement; vivre austerement.*

ASPREGGIAMÈNTO, f. m. Lo afpreggiare. *L'action d'irriter, de piquer, d'aigrir.*

ASPREGGIÀRE, v. a. e n. Proceder con asprezza, trattar con asprezza. *Irriter; aigrir; mettre en colère; piquer; fâcher; proceder, agacer avec rudesse; rudoyer; traiter rudement.*

ASPREGGIÀTO, TA, add. *Irrité, &c.*

ASPRETTO, TA, add. dim. d'aspro. *Un peu âpre; d'un; sévère.*

ASPREZZA, f. m. Astratto d' aspro, l' asprezza delle frutta. *Âpreté.* §. L'asprezza de' capelli, &c. contrario di morbidezza, ruvidezza. *Âpreté; rudesse.* §. Per falvaticchezza. L' asprezza del bosco. *Âpreté.* §. Per metaf. rigidezza, durezza, rigorosità. *Âpreté; dureté; rieidité; sévérité; rudesse rigueur; barbarie; cruauté.* §. Per austerità, disagio. Non molto uso all' asprezza. *Adversité; incommodité; desagrement.*

ASPRIGNO, GNA, add. Che ha dell' aspro. *Âpre; grelet.*

ASPRÌNO, f. m. Sorta di vino bianco del Regno di Napoli. *Sorte de vin blanc du Royaume de Naples.*

ASPRISSIMAMÈNTE, avv. fup. d' afpramente. *Très âprement; très-rudement, &c.*

ASPRISSIMO, MA, fup. d' aspro. *Très-âpre très-dur; très-rude, &c.*

ASPRITÀ, }
ASPRITÙDINE, } V. Asprezza.

ASPRO, RA, add. Propriamente fi dice del sapore delle frutta acerbe. *Âpre; rude au goût; désagréable; qui agace les dents.* §. Per metaf. fero, crudele, intrattabile. *Fier; cruel; rude; intraitable.* §. Per falvatico. Selva aspra, bosco aspro, &c. *Sauvage; affreux; effroyable; horrible.* §. Per austero, rigoroso. *Rigoureux; sévère; dur; au[illegible]*

de ; vieide ; inflexible. Per torto, antico, *impeli ; vale ; greffer ; rectifique*. §. Lingua aspra, vale Mordace. *Langue satyrique, mordante, médicante, picquante*.

ASPRO, s. m. Sorta di moneta Turca d' argento. *Aspre*.

ASPRONE, s. m. *Cav. Lesser*. Specie di pietra, ovvero di tufo nero, e spugnoso. *Sorte de tuf noir & spongieux*.

ASPROSOFFIANTE, add. d' ogni genere. *Salvian. annot. F.* Aſpramente ſoffiante, sbuffante. *Qui souffle brusquement, rudement*.

* ASPRUME, s. f. m. V. Asprezza.

ASSA, e ASSA FETIDA, s. f. Specie di gomma gialliccia d' un odor forte e ſpiacevoliſſimo, che da' Medici chiamaſi *Aſſafœtida*. Evvi un' altra forta d' aſſa, che diceſi odorata, e chiamaſi Belzuino. V.

ASSACCIA, ſ. f. Peggior, d' aſſe. *Mauvaise planche*.

ASSACCOMANNÀRE. V. Saccheggiare.

ASSAETTANTE, add. *Salvin*. Che tocca come ſaetta. *Qui darde*. §. Fig. vale Piccante, Frizzante. V.

ASSAGGIAMENTO, ſ. m. L' aſſaeciare. *L'action de goûter, de ſavourer, de tâter ; eſſai des liqueurs, des choſes*. &c.

ASSAGGIARE, v. a. Propriamente guſtar leggiermente di checcheſſia. *Goûter ; tâter ; ſavourer*. §. Per ſimil. Cominciare a guſtar checcheſſia, e diceſi così dell' animo, come del corpo. *Goûter ; apprendre ; trouver bon ; agréer*. §. Per metaf. tentare, riconoſcere, vedere a cimento, cimentarſi, ed in quella ſign. talora è n. p. *Tenter ; tâter ; ſonder ; eſſayer ; examiner ; expérimenter ; hazarder ; ſe éprouver*. §. Aſſaggiar l' oro, è fare il ſaggio della bontà di ſua lega, o colla coppella, o con altro. *Eſſayer ; faire l' eſſai*.

ASSAGGIATO, TA, add. da aſſaggiare, leggermente guſtato. *Goûté*. §. Fig. vale Tentato, provato, ſperimentato, meſſo alla prova. *Eprouvé ; expérimenté*. Se noi aveſſimo a fare con gente nuova, e non aſſaggiata.

ASSAGGIATORE, ſ. m. Che aſſaggia. *Qui goûte ; gourmet*. Parlandoſi di coluì che fa l' aſſaggio delle monete. *Eſſayeur*.

ASSAGGIATURA, ſ. f. } L' aſſaggiare. *L'action de goûter ; eſſai, épreuve*.

ASSAGGIO, ſ. m. }

ASSAGLIMENTO. V. Aſſalimento.

ASSÀI, Nome, che uſaſi in forza d' add. e di ſ. e vale Molto, buona quantità, buon numero. *Beaucoup ; pluſieurs ; grande quantité ; grand nombre*. Avvertaſi che *Beaucoup* in Franceſe è ſempre avverbio. Aſſai n' erano, che nella ſtrada non vano. In aſſai coſe, &c. §. Molti poſti ſanno un aſſai, e molte piccole coſe adonate inſieme formano un tutto, che è conſiderabile. *Pluſieurs petites choſes aſſemblées font un tout aſſez conſidérable*.

ASSÀI, avv. A baſtanza, a ſufficienza, e molto. *Beaucoup ; aſſez ; en quantité ; en grand nombre*. Aſſai vicini della ponta. *Fort près la pointe*. Aſſai di bene differo. *Ils avoient beaucoup du bien*. Aſſai più, vale Molto più. *Beaucoup plus*. Da aſſai tempo, vale A buon ora. *De fort bonne heure*. Parlandoſi della marina. *De grand matin*. §. Aſſai, alcuna volte ſignifica mediocremente. Egli è aſſai bello, egli è aſſai buono. cioè, non interamente bello, e non ottimo. *Il eſt aſſez joli ; il eſt aſſſablement bon ; il eſt aſſez bon, ou paſſablement bon*. §. Aſſai col ſegno del ſecondo caſo, vale, di gran lunga, molto più, a gran pezza. *Il n' en faut rien*. Ma non fu mica villa come Ance d' aſſai. *Mais il n' en fallut de beaucoup que cette campagne fut auſſi riche qu' Ance*. §. Unovo d' aſſai, vale Uno valorioſo, o di grande abilità. *Un homme de grande capacité ; un ſcavant homme, un habile homme*. §. Aſſai col ſegno del dativo vale lo Beſſo, cioè di grao lunga, di lunga mano, a gran pezzo. *De beaucoup ; il n' en faut rien ; beaucoup plus*. Lo quale amava anche lei; ma non tanto ad aſſai quanto coſtui. §. Aſſai bene, vale Lo ſteſſo che aſſai, ma ha alquanto più di forza. *Aſſez bien*. Si dee però far avvertenza che talora in vece d' accreſcere la forza, le ſcema, come per eſempio, parlandoſi d' un infermo ſi direbbe, ei non è guarito, ma gli ſta aſſai bene, che vale Egli ſta aſſai ben temerario bene. *Il n' eſt pas guéri, mais il ſe porte aſſez bien*.

ASSAÌSSIMO, ſup. d' aſſai nome. Molto Tanto, grandiſſimo numero. *Beaucoup ; un très grand nombre*. Avendo ſoſtenuti aſſaiſſimi pericoli.

ASSAISSIMO, ſup. d' aſſai avv. Moltiſſimo, oltremodo, fortemente. *Extrêmement, beaucoup ; en très grande quantité, en très grand nombre*.

ASSALIMENTO, e ASSAGLIMENTO, ſ. m. L' aſſalire. *Aſſaut ; aſſaut*.

ASSALÌRE, v. a. Propr. Andare alla volta di chi che ſia con animo riſoluto d' offendere. *Aſſaillir, attaquer*. §. Aſſalire diceſi ſignificatamente delle paſſioni e l' altre coſe appartenenti all' animo. *Tenter ; attaquer*. Fieramente alla mia ſu dalla concupiſcenza carnale.

* ASSALITA, ſ. f. L' aſſalire. V.

ASSALITO, TA, add. da aſſalire. Inveſtito, forzato. *Aſſailli ; attaqué*. §. S' uſa talora in forza di ſ. come per eſempio: di qui nacque un error tra gli aſſalti, che lor cauſò lor ultima ruina. *Les aſſaillis*.

ASSALITÒRE, ſ. m. Colui che aſſalifce. *Aſſaillant*. §. Aſſalitore Egar. vale Mordicare, Detrattore. V.

ASSALTAMENTO, ſ. m. V. Aſſalimento.

ASSALTANTE, add. de' due g. *Salvin. Opp.* Che aſſalta. *Aſſaillant*.

ASSALTÀRE, v. a. Lo ſteſſo, che aſſalire. V.

ASSALTÀRE, ſ. m. Aſſalimento. V.

ASSALTÀTO, TA, add. da Aſſaltare. V.

ASSALTATÒRE, ſ. m. Aſſaltatore. V.

ASSALTATRICE, v. ſ. d' aſſaltatore. Colei che aſſalta. *Celle qui attaque, qui aſſaillit*.

ASSALTO, ſ. m. Lo ſteſſo, che aſſalramento, ma più frequente nell' uſo. *Aſſaut ; attaque*. §. Per eſercizio, o ſtudio, che ſanno i giuocatori di ſcherma co' fioretti. *Aſſaut*.

ASSANNÀRE, e AZZANNÀRE, v. a. Aſſerrare checcheſſia colle zanne, e ſtringere. *Prendre & ſerrer avec les dents*. §. Per ſimil. mordere, lacerare. *Mordre ; déchirer à belles dents*.

ASSANNO, e AZZANNO, ſ. m. L' aſſannare. *Coup de dent*.

ASSAPÈRE, v. n. Sapere, ed uſaſi o dinariamente col verbo fare. Onde far aſſapere, vale far intendere, avvertire, ammonire. *Faire ſavoir, avertir*.

ASSAPORAMENTO, ſ. m. L' aſſaporare. V. Aſſaggiamento.

ASSAPORÀRE, e ASSAVORÀRE, v. a. Aſſaggiare, ſavorare, guſtare, ſper meorare. *Goûter, eſſayer*. §. Fig. vale Attentamente, e con piacere aſcoltare. *Ecouter quelque choſe avec attention, avec plaiſir ; la goûter*. Accina ca a aſſaporarli ac aboiamo. Readio aſſaporava le parole del Satanaſſo.

ASSAPORÀTO, TA, add. da Aſſaporare. V.

ASSAPORAZIONCILLA, ſ. f. Dim. d' aſſaporazione. *Un petit eſſai*.

ASSAPORAZIÒNE, ſ. f. L' aſſaporare. V.

ASSASSINAMENTO, ſ. m. L' aſſaſſinare. *Aſſaſſinat, aſſaut, priſe, briganderie, meurtre en trahiſon, guet à pens*.

ASSASSINÀRE, v. a. Aſſaltar orſ la ſtrada i viandanti per ucciderli, e far loro la roba, e per ſimil. d' ogni atroce danno, che ſi faccia. *Aſſaſſiner, voler ; faire des briganderies, tuer de guet à pens, de deſſein formé, en trahiſon*.

ASSASSINÈRIA, ſ. f. Aſſaſſinio. V.

* ASSASSINÀTICO, CA, add. Traditoreſco, proditorio, da aſſaſſino. *D' aſſaſſin, en aſſaſſin, en traître, de guet à pens*.

ASSASSINÀTO, TA, add. da aſſaſſinare. V.

ASSASSINATÙRE, ſ. f. } V. Aſſaſſinamento.

ASSASSINATÒRA, ſ. f. }

ASSASSÌNIO, ſ. m. }

ASSASSINO, ſ. m. Scherano, malandrino, colui che aſſaſſina. *Aſſaſſin, brigand, meurtrier ; homme de grand courage, hardi, hardouineur*. §. In forza d' add. e ſ. occhi aſſaſſini. *Des yeux aſſaſſins*. §. Per Crudele. V.

ASSAVORÀRE. V. Aſſaporare.

* ASSAZIÀRE. V. Saziare.

ASSAZIÒNE, ſ. f. T. de' Chimici. Preparazione delle Medicine, o de' cibi nel primo loro fuoco, per via di cozione, e ſterione, ſenza aggiungervi altro umido. *Aſſation*.

ASSE, ſ. f. Legno ſegato per lo lungo dell' albero, di ſer Tezza di tre dita al più, che di più groſſezza ſi chiama panzone. *Planche, ais*. §. Aſſe, termine de' Marcantanti. Linea retta, che attraverſa il centro d' un globo, e ritorna a ciò lo ſteſſo globo a' ſegni. *Axe*. §. Per moneta de' Romani, che equivaleva al noſtro ſoldo. Gli Storici Fraoceſi la chiamano *As*.

* ASSECCÀRE, V. Seccare. §. Per metaf. val confumare, redurre all' eſtremo; per quello mezzo affecchereni il nemico. *Ruiner ; détruire, & miner, perdre aux abois*. §. n. ell val Diſeccarſi. V.

ASSECCÀTO, TA, add. V. il ſuo verbo.

ASSECONDÀRE, V. Secondare.

ASSECURÀRE. V. Aſſicurare.

* ASSECUTÒRE. V. Eſecutore.

* ASSECUZIÒNE. V. Eſecuzione.

ASSEDÈRE, v. n. Sedere vicino, o in compagnia. *Etre aſſis auprès de quelqu'un, ou avec quelqu'un*. §. Aſſederſi, n. p. porſi a ſedere. *S'aſſeoir*. §. * Aſſedere, v. a. Aſſediare. V. §. La Cruſca dice che vale anche riſedere, e allega il ſeguente teſto, l' arbor che ſovra un colle, e lo poggia aſſiede ben cerchi, e gnardi. Ma qui vale ſtar fermo, eſſer poſto, piantato, poichè riſedere non ſi dice di cole, ma ſolo di perſone pubbliche. *Etre planté, ou poſé*.

ASSEDIAMENTO, ſ. m. L' aſſediare. V. Aſſedio, così al proprio, come al figurato.

ASSEDIANTE, add. d' ogni g. Cr. N. Che aſſedia. *Aſſiegeant*. Per lo più è ſoſt. e diceſi gli Aſſedianti. *Les Aſſiegeans*.

ASSEDIARE, v. a. Fermarſi con eſercito intorno a luoghi muniti, a fine di prenderli. *Aſſieger ; faire le ſiege ; tenir aſſiſe ; bloquer*.

ASSEDIATÒRE, ſ. m. Colui che aſſedia. *Aſſiegeant ; qui aſſiege*.

ASSÈDIO, ſ. m. L' aſſediare, ed è lo accamparſi che fa un' armata per conquiſta di una qualche piazza. *Siege ; blocus*. §. Per metaf. per l' aſſedio, vale le importunarie, le ſtridire. *Aſſieger ; importuner ; ennuyer ; importuner ; jurtiver par des aſſiduités*. §. Volere una coſa per aſſedio, vale Volerla per forza. *Vouloir une choſe bon gre mal gre ; de gre ou de force*.

* ASSÈGGIO, ſ. m. V. Aſſedio.

ASSEGNÀBILE, add. d' ogni g. *Magal. Lett.* Che può aſſegnarſi. *Qu'on peut aſſigner, conſtituer*.

ASSEGNAMENTO, ſ. m. Ragion di credito, che ſi cede altrui, acciocchè ſe ne vaglia a ſuo tempo. *Aſſignation ; tranſport : ceſſion*. §. Per aſpettat va di rendite, e ſperato guadagno, aſpettare vantaggio di qualche coſa. *Eſpérance ; attente*. §. Per Rendita, Entrata. V. §. Fare aſſegnamento ſopra checcheſſia, ſperarne un pieno conſeguimento. *Compter, faire fonds ſur quelque choſe*.

ASSEGNÀRE, v. a. Fermare, conſtituire, preſcrivere. *Aſſigner ; fixer ; déterminer ; établir ; conſtituer*. Buono ſalario gli aſſegnò. §. Aſſegnare il duono, il tempo, &c. *Deſigner ; marquer preciſement le temps, le lieu*, &c. §. Per aſſicurare, rendendo ragione, o conto. *Donner, rendre compte*. §. Per addurre, allegare. *Apporter ; alléguer ; prouver, citer ; mettre en avant*. §. Per conſegnare. Aſſegnare un prigione. *Confiner ; remettre ; donner en garde*.

ASSEGNATAMENTE, avv. con riſparmio. *Avec épargne, & ménagement*. §. Per particolarmente, nominatamente. *Nommément ; ſpécialement, expreſſément ; déterminément ; préciſément*.

ASSEGNATEZZA, ſ. f. Per iſtrettezza, riſparmio, parſimonia, economia, regola, riſerva, ſparagno. *Epargne, économie*.

ASSEGNATO, TA, add. *Aſſigné*. §. Speſe aſſegnate, e ſ. Limitate. V. §. Aſſegnato ſi dice d' colui, che ſpende con regola, e con miſura: è diverſo il più aſſegnato uomo del mondo. V. Eccesſivo.

ASSEGNAZIÒNE, ſ. f. V. Aſſegnamento.

ASSEGNO, ſ. m. *Taſſ. Lett.* Aſſegnamento. V.

ASSEGUIMENTO, Lo ſteſſo che Conſeguimento. V

ASSEGUÌRE, v. a. V. Iſeguire. §. Per Conſeguire. V. §. Per Iuſeguire. V.

ASSEGUITÒRE, Eſecutore. V.

ASSEGUZIÒNE, Eſecuzione. V.

ASSEMBIAMENTO, V. Aſſembramento. §. Per ſimil. carnale aſſembiamento, cioè Copula, e Congiunzione. V.

ASSEMBIARE, V. Aſſembrare. §. Per ordinare, Diſporre. V.

* ASSEMBIÀTA, Aſſembratia, V.

ASSEMBIATÌCCIO, CIA, add. Avventiccio. *Fr. maſſ. De edifé & de matre*.

ASSEMBIÀTO, TA, add. Da Aſſembiare. V.

* ASSEMBIÀRE, V. Aſſembrare.

ASSEMBLÈA, ſ. f. Voce Fr. ma uſata da ſcrittori, e da moderni Scrittori Italiani, addunanza decente per ſar parlamento, e diſcorrere inſieme, e riſolvere. *Aſſemblée, congrégation, union de pluſieurs perſonnes pour quelque fin*.

ASSEMBRAGLIA, ſ. f. } Abbocamento, aſ-

ASSEMBRAMENTO, ſ. m. } ſrontamento d' eſerciti. *Combat, attaque, rencontre, choc de deux armées*.

* ASSEMBRANZA, Aſpetto. V.

ASSEMBRÀRE, Accodar inſieme, e metterſi in ordine per combattere, e ſ. n. e n. p. *Se mettre en ordre de bataille ; s' aſſembler, ſe diſpoſer pour ſe battre*. §. Per ordinare, allineamento. *Mettre en ordre, ajuſter ; preſenter ; arranger*. §. Aſſembrarſi, per ſimil. V. Congiungerſi carnalmente. §. Per ſimil. vale Riccorre, Unire. V. §. Per Sembrare, Aſſomi ligare. V. Aſſembrava nella preſenza lo ſanto uomo.

ASSEMBRÀTO, TA, *Aſſemblé, &c.*

ASSEMBRÀTA. V. Aſſembiata

* ASSEMPIÀRE, } V. Aſſemprare.

* ASSEMPLÀRE, }

* ASSEMPLO, V. Eſempio.

* ASSEMPRÀRE, v. a. Ritrarre, copiare. *Copier ; imiter, tirer*.

ASSEMPRÀTO, TA, add. Copié.

* ASSEMPRO, V. Eſempio.

ASSENNÀRE, v. a. Fare avvertito, cauto. *Avertir ; donner avis ; inſtruire ; informer, avoyer*.

ASSENNATAMENTE, avv. Giudiziolamente, ſaggiamente. *Prudemment ; jugement ; judicieuſement*.

ASSENNATEZZA, ſ. f. Senno. V.

ASSENNÀTO, TA, add. d' attennare. Pien di ſenno, ſavio, giudizioſo. *Prudent ; ſavie ; ſage ; judicieux ; de bon eſprit ; circonſpect*.

* ASSENNIÀRE, Aſſennare. V.

* ASSENSÀTO, TA, add. Da Aſſenſire. V.

ASSENSIÒNE, ſ. f. Aſſenſo, Conſenſo. V. §. Corrottamente in vece di Aſſeonſione. V.

ASSENSO, ſ. m. L' aſſentire, conſenſo. *Conſentement ; approbation, acquieſcement*.

ASSENTAMENTO, ſ. f. Lontananza, Aſſenza V.

ASSENTARSI, v. n. p. Allontanarsi, scostarsi. *S' éloigner ; s' absenter.* §. Per porsi a sedere. *S' asseoir, seoir.* §. Assentare, v. a. Tener lontano. *Éloigner, écarter ; chasser.*

ASSENTÀTO, TA, add. *Éloigné; assis, &c.*

ASSENTATORE, V. Adulatore.

ASSENTE, add. Che è lontano, discosto, contrario di presente. *Absent ; éloigné.*

ASSENTIMENTO. V. Assenso.

ASSENTIRE, v. n. Consentire, prestar consentimento. *Consentir ; acquiescer ; convenir ; accorder ; être de même avis, de même sentiment ; trouver bon ; vouloir bien.* §. Assentire coll' acc. in sent. att. *Consentir ; approuver ; accorder ; permettre ; autoriser.*

ASSENTÌTO, TA, *Consenti, &c.* §. Per destro d'ingegno, accorto, cauto. *Adroit ; habile ; prudent ; sage ; avisé ; circonspect ; fin ; rusé ; tauredeau ; entendu ; subtil ; pénétrant ; malicieux.* §. Stare assentito, stare in orecchi. *Être, se tenir sur ses gardes.*

* ASSENTO. V. Assenso.

ASSENTORE. V. Adulatore.

ASSENZA, e ASSÈNZIA, s. f. Lontananza, Contrario di presenza. *Absence ; éloignement.*

ASSENZIÀTO, TA, add. Acconcio con infusione d'assenzio. Vino assenziato. *Mis en infusion avec de l'absynthe ; vin fait avec de l'absynthe.*

ASSÈNZIO, s. m. Erba medicinale amarissima. *Absynthe.* §. Fig. Vale Amarezza. V. §. Assenzio marino. *Barbotine.*

ASSERARSI, v. n. p. *Tass. Rim.* Farsi fera, attardarsi. *Se faire tard.*

* ASSERCITÀRE. V. Fiercitare.

* ASSERELLA, s. f. e ASSERELLO, s. m. dim. d' asse. *Petite planche ; bardeau.* §. Per quel legno posto fuori della colombaja, dove si posano i colombi. *Planche.*

ASSERENÀRE, v. a. Fare chiaro, e sereno, rasserenare. *Rendre serein ; rendre clair.*

ASSERENTE, add. d'ogni g. *Magal. Lett.* Che asserisce. *Qui soutient ; qui affirme ; qui avance.*

ASSERÌRE, v. a. Affermare. *Asserer ; affirmer ; soutenir ; avancer.*

ASSERÌTO, TA, add. da Asserire. V.

ASSERRAGLIÀRE, v. a. da serraglio. Abbarrare, V. Asserragliarsi, n. p. abbarrarsi, mettersi in sicuro. *Se barricader.*

ASSERRAGLIÀTO, TA, Abbarrato. *Barricadé, &c.*

ASSERRÀRE, v. a. Stivare, serrar insieme. *Presser ; serrer ; refferrer.*

ASSERRÀTO, TA, add. *Serré.*

ASSERTIVAMENTE, avv. V. Affermativamente.

ASSERTÌVO, VA, avv. V. Affermativo.

ASSERTO, s. m. *Magal. Lett.* Asserzione. V.

ASSERTO, TA, add. *Magal. Lett.* Asserito, affermato. *Avancé ; affirmé, &c.*

ASSERTORE, f. m. Difensore. V.

ASSERTÒRIO, IA, add. *Segner. Incr.* Apparte nente ad asserzione, assertivo. *Affirmatif.*

ASSERZIONE, s. f. V. Affirmazione.

ASSESSÒRE, s. m. Propriamente, giudice dato a' Magistrati per risolvere in giure. *Assesseur.*

ASSESTÀRE, v. a. Aggiustare per l' appunto, tolta la metafora dal prender la misura colle seste. *Ajuster ; rendre un poids, une mesure juste ; arranger.* §. Per adattarsi, confarsi. *Convenir ; s' accorder ; s' accommoder ; être propre, proportionné, jeant, juste.*

† ASSESTATÒRE, s. m. Ufiziale stabilito in un porto di mare per disporre le merci in un vascello. *Arrimeur.* §. Così chiamasi anche da alcuni Marinaj colui, che dispone gli attrezzi d' un vascello. *Arrimeur.*

ASSETÀRE, v. a. indur sete. *Altérer ; causer de la soif ; donner envie de boire.* §. Assetare figur. vale Rifvegliar la brama, cecitar desiderio, invogliare. indurre. V.

ASSETATÌSSIMO, MA, add. *Red. Lett.* sup. di assetato, arso di sete. *Très altéré de soif ; mort de soif.*

ASSETÀTO, TA, che ha sete. *Altéré ; qui a soif.* §. Vene assetate furon dette quelle in cui scorre il sangue più puro. §. Animo assetato. Vale Ardente, Avido. V.

ASSETÌRE. V. Assetare.

ASSETÌTO, add. da assetire. V. Assetato.

ASSETTAMENTO, s. m. L' assettare. *Ajustement ; arrangement ; ordre ; arrangemens ; disposition.*

ASSETTÀRE, v. a. Acconciare, accomodare. *Ajuster ; agencer ; arranger ; disposer ; mettre en ordre.* §. n. p. per Sedere. V. §. Per Saborrare. V.

ASSETTATAMENTE, avv. Acconciamente, con bell' ordine. *Poliment ; proprement ; avec justesse ; avec ordre.*

ASSETTATÌNO, V. Assettatuzzo.

ASSETTATÌSSIMO, MA, add. superl. D' assettato. *Très bien arrangé.*

ASSETTÀTO, TA, add. V. il suo Verbo. §. Assetato per posto a sedere disse il *Bocc. nov. 45.* Con molte altre donne già a tavola erano per mangiare assettate ordinatamente. *Assises à table chacune à sa place.* §. Per Indefesso. V.

ASSETTATÒRE, s. m. Che assetta. *Qui ajuste ; qui pare.* §. Che seguita. *Sectateur ; qui suit.*

ASSETTATÙRA, s. f. Assettamento, aggiustatezza, garbo. *Justesse ; bienséance ; politesse ; beauté ; parure ; ajustement ; ornement ; élegance.*

ASSETTATUZZO, ZA, add. dim. d' assettato. Attillato, pulito, e che ha gran riguardo alla portatura, e alla pulitezza degli abiti. *Propre ; ajusté ; poli ; paré ; atiré ; orné avec affectation.*

ASSETTO, s. m. Accomodamento.

ASSETTO, TA, add. Assettato. V.

ASSEVÀRE, v. n. da fevo. Congelarsi, che si dice più comunemente rassegare. *Se figer ; se congeler ; s' épaissir ; se condenser.* §. Per metaf. val Divenire quasi immobile, per soverchio desiderio di cosa da mangiare, che si vegga, o che si ricordi. *Dépérir avec avidité ; convoiter.*

ASSEVÀTO, TA, add. *Figé, &c.*

ASSEVERAMENTO, s. m. *Segner. Incr.* Asseveranza. V.

ASSEVERANTEMENTE, avv. *Galil.* Accertatamente. V.

ASSEVERANZA, s. f. Costante affermazione, mantenimento di quel che si dice. *Assurance ; affirmation ; protestation d' une chose qu'on assure certaine.*

ASSEVERÀRE, v. a. Affirire constantemente. *Affirmer ; assurer ; protester ; jurer.*

ASSEVERATAMENTE, avv. Accertatamente. V.

ASSEVERATÌVO, VA, add. La Crusca alla voce affirmativo, affertivo, affermativo, Asficurativo. V.

ASSEVERAZIÒNE, s. f. Affermazione, Asseveranza. V.

ASSIBILÀRE, *sanzz.* Sibilare. V.

ASSICELLA, s. f. Piccola asse. *Petite planche ; douve.*

ASSÌCULO, s. m. *Voc. Dis.* Pernetto, pernuzzo. *Petis pivet.*

ASSICURAMENTO, s. m. } L' assicurare. *Assurance ; confiance ;*
ASSICURANZA, s. f. } *certitude ; hardiesse.*

ASSICURÀRE, v. a. Render sicuro. *Assurer ; préserver de danger & de peril ; garantir.* §. n. p. arsicurarsi, pigliar animo, ardire, baldanza. *Se hardir ; se fier ; prendre courage, hardiesse.* Che mortal s' assicura, §. Per rendersi certo, guardo in lei non s' assicura. §. Per rendersi certo. *S' assurer ; se persuader ; tenir pour certain ; s'espérer.* §. Assicurare la vela. *T. marinaresco.* Calare l' antenna, perchè la vela prenda meno vento, per sicurezza del vafcello. *Caler les voiles avec les verques ; abaisser, amener, arriser les verques.* §. Assicurare la nave, o assicurar la mercatanzia, o checchessia del vascello, dicesi del dare, e del pigliare la sicurtà. *Assurer ; garantir.* §. Assicurar un cavallo sulla briglia, *T. di Cavalleriza.* Assicurar il cavallo a soffrir la noja della briglia. *Assurer sa bouche d'un cheval.* §. Assicurar la bandiera ; *T. Marinaresco.* Sparare una cannonata nell' innalberar la propria bandiera. *Assurer son pavillon.*

† ASSICURÀTO, TA, add. Colui che ha fatto assicurare il carico d' un bastimento, o a pro di cui è fatta l' afficurazione. *Assuré.*

ASSICURÀTO, e ASSECURÀTO, TA, add. *Assuré ; garanti.*

ASSICURATÒRE, v. m. *Voc. de' Mercadanti.* Che assicura, e qui fozie di mallevadore. *Assureur.*

ASSICURAZIÒNE, s. f. Sicurtà, assicuramento, affiancranza. *Assurance.*

ASSIDENZA, s. f. *Bemb.* L' atto del sedere, accomodamento a sedere, e più propriamente, assistenza, presenza. *Assistance ; présence.* Aspiri ora in quello, che in debbo dire il dolce raggio della vostra salutevole assidenza.

ASSIDERÀRE, Agghiacciare, Agghiadare, e quasi morire di freddo, di ghiado. *Transir ; engourdir de froid.* §. Assiderarsi, n. p. *Car. Lett.* Val lo stesso.

ASSIDERÀTO, TA, add. da Assiderare. Agghiadato, e quasi morto di freddo. *Transi, engourdi de froid.* §. Per Attratto. V.

ASSIDERAZIÒNE, s. f. Lo assiderare, intirizzamento, ghiado, *Transissement.* §. Assiderazione. *T. d' Agricoltura.* Infermità, che viene alle piante dal troppo fecco, o da qualche cattiva influenza. *Secheresse.*

ASSIDERE, v. a. Assediare, porre assedio. *Assieger.* Quel fu l' un de' sette Regi che assisser Tebe. §. Assiderfi, n p. Sedere, porsi a sedere. *S' asseoir.* Usasi pure colle particelle Mi e Ti. Io mi assido, tu t' assidi. *Je m'assieds, tu t'assieds.*

ASSIDUAMENTE, avv. Continuamente, senza intermissione. *Assidument ; continuellement ; incessamment ; exactement ; regulièrement ; soigneusement ; sans interruption.*

ASSIDUÌSSIMO, MA, add. sup. d' Assiduo. *Très-assidu, &c.*

ASSIDUITÀ, } f. f. Continuazione. *Assiduité ; frequence ; continuation ;*
ASSIDUITÀTE, } *application continuelle.*

ASSÌDUO, UA, add. Continuo. *Assidu ; continuel ; regulier ; exact ; soigneux ; diligent ; attaché,*

ASSIÈME, avv. Dicasi piuttosto insieme. V.

ASSIENTISTA, s. m. Voce Spagnuola, della *stor. moderna, e de' Trafficanti.* Colui che ha interesse nella Compagnia, o Società dell' Assiento. *Assientiste.*

ASSIÈNTO, s. m. *T. de' Trafficanti.* Voce Spagnuola, che significa Affittamento, e dicesi propriamente d' una Compagnia, o Società, la quale si è mente d' una Compagnia, o Società, la quale si è obbligata di somministrar i Mori in America. *Assiente.*

ASSIEPÀRE, v. a. Propriamente, chiuder di siepe, e con le spine, od altro, far riparo alle vigne, agli orti, e fimili. *Enfermer, entourer, environner de haies ; clorre.* §. Dante disse figuratamente, e metaf. che 'l ventre avanti gli occhi ti s' assiepa ; cioè ti fa siepe, e impedisce che tu non vegga i tuoi piedi. *Ton ventre est si gros que tu ne peux pas voir à tu mets les pieds.*

ASSIEPÀTO, TA, *Crese.* Addiettivo da assiepare. *Clos, environné de haies.* §. Fig. vale Afferragliato, abbarrato. V.

ASSILLÀCCIO, s. m. Accr. e pegg. d' assillo. *Gros aiguillon.*

ASSILLÀRE, v. n. Infuriare, e smaniare per puntura d' assillo. *Se demener ; se débattre pour avoir été piqué d' un aiguille.* §. Per fimil. vale anche Infuriare, e smaniar fieramente. *Tempêter ; s' emporter, s' emanir fieramente. en furie ; pester ; enrager.*

ASSILLÌTO, TA, add. Che ha l' assillo. *Piqué d' un aiguille.* §. Per metaf. vale Adirato, invelenito, *Irrité ; fâché ; mis en fureur.*

ASSILLO, s. m. Animaletto alato, fimile al tafano, e poco maggiore ch' una mosca, il quale pugne assai, e poco maggiore ch' una mosca, il quale pugne assai, e poco maggiore ch' una mosca, il quale pugne assai

stanza in alcun luogo. *Fixer sa demeure quelque part ; se loger en quelque endroit.* §. Dicesi anche dell' accompagnarsi importunamente con altrui. *Vouloir suivre quelqu' un malgré lui, l' importuner.*

ASSOCIARE, v. a. V. Accompagnare.

ASSOCIAZIONE, s. f. Accompagnamento, e propriamente l' accompagnamento de' cadaveri alla sepoltura. *Accompagnement ; convoi.*

ASSODAMENTO, s. m. L' assodare. *Affermissement ; solidité ; fermeté.* §. Per Rappigliamento, Coagulazione. V.

ASSODARE, v. a. Far sodo, e duro checchessia. *Affermir ; rendre dur, ferme, stable, consistant, solide ; consolider.* §. Neut. pass. Assodarsi, *s' affermir, &c.* §. Per metaf. Fermare, stabilire. *Affermir ; rendre plus assuré.*

ASSODÀTO, TA, add. *Affermi, &c.*

ASSOGGETTAMENTO, s. m. *Accod. Cr.* Assoggettamento. V.

ASSOGGETTARE, *Satvin.* Soggettare. *Assujettir.*

ASSOGGETTIMENTO, s. m. *Magal.* Soggettamento, assoggettamento, subordinazione. *Assujettissement ; subordination ; contrainte.*

ASSOLATÌO, ÌA, add. Dicesi delle terre poste a mezzo giorno. *Exposé au midi.*

ASSOLÀTO, TA, add. *Magal.* Battuto dal Sole, cipollo al Sole. *Exposé au Soleil.*

ASSOLCÀRE, v. a. Far solchi, lavorare a solchi. Propriamente dicesi della terra, e per similitudine fi dice pure d' altre cose. *Sillonner ; faire des sillons ; labourer par sillons.*

ASSOLDÀRE, v. a. add. *Sillonné, &c.*

ASSOLDÀRE, v. a. Soldare, far soldati. *Enrôler, faire des troupes, des levées de soldats ; lever des troupes ; les prendre à sa solde, engager des soldats.* §. Assoldarsi, n. p. Red. Farsi soldato, arrolarsi. *S' enrôler ; s' engager pour la solde.*

ASSOLDÀTO, TA, add. da assoldare. *Enrôlé, &c.*

* ASSOLFONÌRE, v. n. Prender qualità di zolfo, farsi solforeo. *Prendre la qualité de soufre.*

ASSOLIDÀRE, v. a. Assodare. V.

ASSOLTO, TA, add. da assolvere. *Absous, &c.*

ASSOLVERE, v. a. Propriamente vale Liberare dalle accuse, e sentenza giudiziale, o per l' innocenza dimostrata dell' accusato, o per via di clemenza, standosi perdono. *Absoudre, déclarer innocent un homme accusé ; décharger d' une accusation.* §. per simil. vale Liberare dall' impegno, dalla promessa, lasciar libero, dal obbligare. *Délivrer d' un engagement ; laisser libre, remettre en liberté de faire ou de dire ce qui l' on veut.* §. Assolvere per Perdonare, cioè dare l' assoluzione facramentale, che è rimettere al Penitente la colpa de' suoi peccati. *Absoudre ; remettre les péchés dans le Tribunal de la Penitence.* §. Assolvere dal voto. Vale Liberare uno dall' obbligazione del voto. *Absoudre d' un vœu.* Assolvere alle cenfure. *Remettre d' une peine.* §. Assolvere, detto alla Latina, vale Finire, e dar compimento. *Finir ; achever ; perfectionner ;* S. Petrarca ha detto, Onde morte mi assolve, amor mi lega, cioè mi scioglie, V. Sciogliere.

ASSOLUTAMENTE, avv. Schiettamente, generalmente. *Absolument ; en parlant en thèse.* §. Usasi anche per Determinatamente, totalmente. *Absolument ; sans restriction ; tout bonnement ; déterminément ; malgré toute opposition ; tout à fait, entièrement.*

ASSOLÙTO, TA, add. da assolvere. *Absous.* §. Per libero, non forzato, non obbligato. *Absolu ; libre.* §. Assoluto, vale anche Indipendente, non limitato. *Absolu, indépendant, sans bornes.* L' assoluta volontà di Dio, cioè non limitata da niuna termine, indipendente, illimitata. *L' absolue volonté de Dieu.* §. Assoluto, pigliati talora per opposto a temperativo. *Absolu.* §. Assoluto, in forza d' avv. vale Assolutamente, di fatto. *Certainement ; immanquablement ; sans faute.*

ASSOLUTÒRIO, RIA, add. Che assolve. *Absolutoire ; qui absout.*

ASSOLUZIONE, s. f. L' assolvere. *Absolution ; remission.* §. Fare, o dare l' assoluzione altrui. *Absoudre ; donner l' absolution.*

ASSOMMARE, v. a. Por la soma. Pon mente chi ti preme, e chi t' assoma. *Charger ; mettre une charge sur.*

ASSOMIGLIAGIÒNE, s. f. ↴ Assomiglamento.

ASSOMIGLIAMENTO, s. m. ↴ *Ressemblance ; rapport ; conformité ; convenance.*

ASSOMIGLIANTE, add. de' due g. Che assomiglia. *Ressemblant ; qui ressemble ; conforme.*

ASSOMIGLIANZA, s. f. V. Assomiglamento.

ASSOMIGLIARE, v. a. e n. Agguagliare, paragonare. *Ressembler, avoir du rapport, de la conformité ; conformer ; comparer ; faire comparaison ; mettre en parallèle.*

ASSOMIGLIÀTO, TA, add. da assomigliare. V.

ASSOMIGLIAZIONE, V. Assomigliamento.

ASSOMIGLIO, s. m. Ritratto. V.

ASSOMMIARE, v. a. Condurre vicino al fine, ridurre in buon termine. *Finir ; achever ; perfectionner.*

ASSONANTE, add. de' due g. Che fa assonanza. *Consonnant ; harmonieux ; qui s' accord.*

Dizion. Italiano-Francese.

ASSÒNANZA, s. f. *Salv.* Uniformità nel suono, consonanza. *Consonnance ; harmonie ; accord.*

ASSONNAMENTO, s. m. *Seco.* Addormentamento, addormentazione. *Assoupissement ; sommeil.*

ASSONNARE, v. a. Indar sonno. *Assupir ; endormir ; faire dormir ; procurer le sommeil.* §. Assonnarsi, n. pass. Addormentarsi, ripofarsi. *S' endormir ; s' assupir ; dormir ; repofer ; être dans le sommeil.* In fignif. n. vale lo ftello.

ASSOPÌTO, TA, add. *March. G.* Preso da fopore, fopito. *Assupi ; endormi ; pris du sommeil.*

ASSORATTE, s. m. T. *della Sacr. med.* Nome del libro contenente la Tradizione della legge Maomettana. *Asforath ; Asfomah.*

ASSORBENTE, add. d' ogni g. e talor f. m. *T. de' Medici.* Che aſſorbe, ovvero ſoffanza, che ha la proprietà d' aſſorbire gli acidi colli ſuccipotaresi. *Abſorbant.*

ASSORBERE, v. a. Inghiottire, ingojare; proprio delle acque. *Abſorber ; engloutir.*

ASSORBIMENTO, s. m. L' aſſorbire. *Abſorption.*

ASSORBIRE, V. Aſſorbere.

ASSORRÌTO, TA, add. da aſſorbire. *Abſorbé.*

* ASSORDAGGINE, V. Sordità.

ASSORDAMENTO, s. m. *Accad. Cr.* Riattonamento, ſtordimento. *Étourdiſſement.*

ASSORDARE, v. a. Indur ſordità. *Aſſourdir ; rendre ſourd ; étourdir les oreilles.*

ASSORDÀTO, TA, add. *Aſſourdi.*

ASSORDIRE, v. a. V. Aſſordare, §. Aſſordire, n. p. Divenir ſordo. *Devenir ſourd.*

ASSORDITO, TA, add. *Aſſourdi ; ſourd.*

ASSORDIRE, V. Soragere.

ASSORTIMENTO, ſ. m. L' aſſortire, per l' eſſetto per forza. *Aſſortiment fait ou fort, par le tort.* §. Una quantità di coſe diverſe ordinate inſieme. *Aſſortiment ; amas, aſſemblage complet de certaines choſes qui ensemble ont rapport.*

ASSORTIRE, v. a. Da forza: Scerre, diſporre, ordinare, ſcompartire. *Aſſortir ; choiſir.* §. Aſſortire, dei vasi da bere, vale Leggere per bere, trar le botti. *Tirer au fort ; tirer au sort.*

ASSORTÌTO, TA, add. da aſſortire. *Aſſorti.* §. Aſſortito, vale anche fornito, contenente tutto l' aſſortimento. *Aſſorti.*

ASSOTTIGLIANTE, V. Aſſottigliare.

ASSOTTIGLIAMENTO, ſ. m. L' aſſottigliare. *L' action d' amincir, de rendre mince.* §. Aſſottigliamento nelle Scienze, vale Perfezione. *Raffinement ; perfection.*

ASSOTTIGLIARE, v. a. Far ſottile, ridurre a ſottigliezza. *Amincir ; amincir, effiler ; rendre mince.* §. Dicesi, e qual inſtrumento mai s' adoperi a ſottigliare, come ſa il troppo ſeccare amore. *Bien. Viviam.* Qui vale Eſſeccare, far divenir magro, macilente. *Amaigrir, exténuer ; rendre maigre.* §. Fig. Che è molto leggere aſſottiglia l' animo, e 'l poco lo ingroſſa. In queſto ſignificato dicesi anche Sottilizzare. *Eſſiner, inſtruire ; ouvrir l' eſprit.* §. Dicesi Pure fig. In ſenſo buono, adoperar la coſtiera, che vale Accarezzarla. *S' accommoder à la baſſe.* §. Aſſottigliarſi, o p. p. Divenir ſottile. *Devenir, devenir plus mince.* §. Dicesi, che i grandi fiumi s' aſſottigliano, quando ſi dividono in più parti. *Diminuer, devenir plus petit.* §. Aſſottigliarſi, ſi dice di chi, eſſendo interellato, o baſtreo, vuol vedirla troppo per minuto, e ſottiliſſimo. *Inſiner, vouloir trop raffiner.* Da ciò n' è venuto il prov. Chi troppo s' aſſottiglia, ſi ſcavezza. V. Scavezzare. §. Aſſottigliare, e Aſſottigliarſi, vale anche Ritirarſi, indiarſi, arrabattarſi. *S' effacer ; s' en faire, tâcher de faire.* §. Dante diſſe, Aſſottigliarſi, Per cuoprirſi, cioè ingannare. V. Acquatare.

ASSOTTIGLIATISSIMO, MA, add. ſup. d' aſſottigliato. *Très-mince.*

ASSOTTIGLIATÌVO, VA, add. Attenuante, che ha virtù d' aſſottigliare, e per lo più ſi dice di ciò, che rende i liquidi più ſcioltì. *Atténuant.*

ASSOTTIGLIÀTO, TA, add. da aſſottigliare, ridotto a ſottigliezza. *Affiné ; mincé ; aminci ; amenuisé.* Membri di magrezza aſſottigliati. Nebbia aſſottigliata. §. Per metaf. vale Ridotto al poco. Veggendoſi aſſottigliati di gente, e di vivanda. *Trouvandoſi affoiblis de monde, &c. Appauvri ; diminué ; preſque déporvu.*

ASSOTTIGLIATORE, ſ. m. Che aſſottiglia, che ſcema. *Qui diminue, qui rend trés ; qui conſume.*

ASSOTTIGLIATÙRA, ſ. f. *Cr.* in *Aſtinora.* Aggrazamento, aſſottigliamento, aſſottigliazione, affilatura. *L' action d' aiguiſer, d' amincir.*

ASSOTTZARSI, n. p. Divenir ſozzo. *Devenir ſale, mal propre, laid.*

ASSOLEFARSI, n. pass. Avvezzarſi, accoſtumarſi, prender coſtume. *S' accoſtumer ; contracter une habitude ; s' habituer.* §. In ſignif. att. come: aſſuefar il tale alla tal coſa. *Accoutumer ; faire prendre une coutume, une habitude.*

ASSUEFATTO, TA, add. Avvezzo. *Accoutumé ; habitué ; ramancier.*

ASSUEFAZIÒNE, ſ. f. Conſuetudine, l' abito acquiſtato per lungo uſo, e l' aſſuefare. *Coutume ; habitude, accoutumance, uſage ; coûtus.*

ASSUÈTO, add. Aſſuefatto. V.

ASSUETÙDINE, V. Aſſuefazione.

ASSUGGETTARE, v. a. *Salvin.* Soggettare, aſſoggettare. *Aſſujettir ; ſoumettre.*

ASSUGGETTÌTO, TA, *Magal.* add. d' aſſoggettire. Soggettato, aſſoggettato. *Aſſujetti ; ſoumis.*

ASSUMENTE, add. d' ogni g. *Magal. lett.* Che aſſume. *Qui prend.*

ASSUMERE, v. a. Prendere, o pigliar a fare una coſa, torſi la cura, darſi la briga, impegnarſi, addoſſarſi un carico. *Entreprendre ; s' engager à faire, ou à dire quelque choſe.* §. Dicesi che Gesù Criſto aſſunſe la Chieſa, cioè ne fece ſeco un'iſteſſa perſona. *Jeſus-Chriſt prit l' Egliſe pour ſon Epouſe.* §. Aſſumere, vale anche Innalzare, Efaltare. V.

* ASSUMMÀRE, v. a. V. Innalzare.

ASSUNTA, ſ. f. Salita di noſtra Signora al Cielo, Aſſunzione. V.

ASSUNTO, ſ. m. Cura, carico, impegno. *Charge ; ſoin ; entremiſe.* §. Publicare, o torre l' aſſunto di fare checchessia, è pigliarne il carico ſopra di ſe. *Se charger ; s' engager à faire quelque choſe, en prendre ſoin.* §. Aſſunto, vale anche Prova, aſſerzione. *Aſſertion, preuve ;* e più propriamente. *Aſſumption.*

ASSUNTO, TA, add. da aſſumere. *Pris, entrepris, &c.* §. Aſſunto al Pontificato, vale Innalzato alla dignità Pontificia. *Elevé au Pontificat.*

ASSUNZIONE, ſ. f. L' aſſumere, e propriamente vale Promozione, e ſignifica, innalzamento a dignità. *Elevation ; exaltation ; promotion.* §. Aſſunzione per la ſanta di Maria al Cielo. *L' Aſſomption de la Sainte Vierge.* §. Si dice altresì di quella, in cui la Chieſa celebra la feſta di questa ſalita. *La fête de l' Aſſomption.*

ASSUÒLA, ſ. f. *Manal.* Rimanenza, inconvenienza. *Aſſujettiſſement.* V. Aſſurdo.

ASSURDO, ſ. m. Coſa, che offende il ſentimento comune, che ha dell' impoſſibile, o dell' incredibile. *Abſurdité.*

ASSURDO, DA, add. *Salvin. T. r. Med.* Che non può dare, e ſe ripiena nel termine. *Abſurde, qui ne donne pas la raiſon & la ſcene à manquer.*

ASSURGERE, V. Soragere.

ASTA, e ASTE, ſ. f. Legno ſottile, lungo, e pulito per d'verſi uſi. *Bâton, manche.* §. Aſta di bandiera. *Baton de parade, ou d' enſeigne.* Alla della Croce. *Bâton de la Croix.* Aſta del pennello. V. Aſtuccio aſta. §. Per ſpezie d' arme da guerra. eſſendo alle armate in coma, e ſi chiamano generalmente arme in aſta, ſenza di diverſe ſpezie, che hanno i loro propri nomi particolari, come Alabarde, Zagaglie, Corſeſche, &c. *Lances.* §. Aſta, l' ter dell' ulivo, così chiamaſi que' ſegni a guiſa di piramide, o facetta, che ſi fanno a' ciuchi di ravoleste. *Coſe.* §. Per Conformar l' aſta, e 'l ſocchio; che tanto è a dire, quanto far del reſto: che ambi vacillano, Mandar male interamente il ſuo avere. Vedesi, perchè qui s' alza a mettere i tarchi di certa accesi in ſur un'aſta. *Jeter de un reſte.* §. Per quella parte de' caratteri, e che eſce della riga per di ſopra. *Tete d' une lettre.* §. Per una delle parti del compaſſo. *Branche ; jambe de compas.* §. Aſta regia, ſinta d' una ſpezie di ſalice velenoſo. V.

ASTACO, ſ. m. T. *della Storia natur.* Sorta di Gambero Marino. *Homard.*

ASTALLAMENTO, ſ. m. Lo aſtallare. *Etablissement, demeure, logeur.*

ASTALLARSI, v. n. p. Da ſtallo, poſarſi, fermarſi, fiancarſi. *S' arrêter, rabattre ſa demeure.*

ASTALLÀTO, TA, Da Aſtallare. V.

ASTANTE, add. Quegli che aſſiſte, e aſſiſte all' infermo. *Infirmier, garde malade.* §. Nel teſt. *Infirmiers ; garde* §. Aſtante, vale anche Circoſtante, preſente, aſſiſtente. *Préſent ; aſſiſtant.*

ASTARÈGIA, ſ. f. Sorta d'erba, il ſiella che Aſtodillo. V.

ASTÀTA, ſ. f. Colpo d'aſta. *Coup de lance.*

ASTÀTO, add. m. Armato d' aſta. *Armé de lance.*

ASTEGNENTE, V. Aſtinente.

ASTEGNENZA, V. Aſtinenza.

ASTÈMIO, IA, add. Che non bee vino. *Abſtinent ; qui ne boit point de vin.*

ASTENERSI, n. p. Temperarſi, contenerſi. *S' abſtenir ; ſe priver.*

ASTERE, ASTERO, ſ. m. ↴ *T. de' Bot.* Genere. ASTEROIDE, ſ. f. ↴ Sorte di pianta di pa ſpezie, i di cui fiori ſono diſpoſti in forma di raggi.

ASTERGENTE, add. d' ogni g. *Burn. F.* Che aſterge. *Abſterſif.*

ASTERGERE, v. a. Lavare, nettare, pulire, detergere, e più comunemente dicesi delle piaghe. *Abſterger ; nettoyer.*

ASTERIA, ſ. f. *Voc. Dif.* Sorta di gemma detta altrimenti belloccchio, occhio di gatta; ella è una ſperie d' opalo. *Aſtérie ; œil de ſerpent.*

ASTERISCO, ſ. m. Nota, che comunemente ſi ſi con una ſtelletta, e mettesi nei libri per qualche particolar avvertimento al Lettore. *Aſtériſque.*

ASTERISMO, ſ. m *Salvin.* Conſellazione. *Aſtériſme ; conſtellation, aſſemblage de plusieurs étoiles.*

ASTERSIÒNE, ſ. f. Mondificazione, nettamento, ripulimento: ed oſaſi così al proprio, come al figurato. *Abſterſion, nettoyement.*

ASTERSIVO, VA, add. Che ha la virtù di nettare. *Abſterſif, propre à nettoyer.*

ASTERSO, SA, add. da Aſtergere. *Abſterſé.*

ASTETTA, s. f. *Bemb.* Piccola asta. *Petit bâton, &c.* V. Asta.

* ASTIARE, v. a. e n. p. Invidiare. *Envier ; avoir déplaisir du bien d'autrui.*

ASTICCIUÒLA, s. f. dim. d' Asta. *Petite lance.* §. Afficciuola, *Voc. Dis.* il manico de' pennelli. *Hampe d'un pinceau.* §. Afficciuola, si chiama pure quel legno de' cavalletti delle tettoje, che sta in fondo per piano, altrimenti chiamata trave maestra. *Sablière.*

ASTICE, s. m. *Vallisn.* Sorta di gambero marino, lo stesso che Astaco. V.

ASTICULO, s. m. *Voc. Dis.* Quel pennuzzo della taglia, il quale passando per lo raggio, posto fra un legno tagliato e cavato, sopra quello si volge. *Goujon, ou boulon de la poulie.*

ASTÍFERO, s. m. *Gori.* Colui che porta l' asta. *Qui porte une lance, ou le bâton d'un drapeau.*

ASTINENTE, add. Che s' astiene. *Abstinent ; modéré dans le boire & dans le manger ; sobre.*

ASTINENTISSIMO, MA, sup. d' Astinente. *Très-abstinent.*

ASTINENZA, e ASTINÈNZIA, s. f. Temperanza intorno a' cibi. *Abstinence.* §. Per continenza, contegno assolutamente. *Continence ; modération ; retenue ; tempérance.*

ASTIO, s. m. Voce trifiliana. Livore, invidia. *Envie ; dépit ; rage ; rancune ; haine ; aversion.* §. Diceſi in prov. Astio, ed invidia non morì mai. *Les envieux meurent, mais non jamais l'envie.*

ASTIOSO, SA, add. Invidioſo, che ha astio. *Envieux ; rancunier ; haineux.*

* ASTIVAMENTE, avv. Con preſtezza, prontamente. *Promptement, &c.* V. Prontamente.

ASTORE, s. m. Uccello di preda, che l' uomo tiene per diletto d' uccellare ; è di fazione, e di colore ſimile allo ſparviere ; ma è maggiore del Falcone. *Autour.* §. Aſtori celeſtiali chiamò Dante gli Angioli. *Les Astres.*

* ASTORLOMÌA. V. Aſtronomìa.

ASTRÀERE, e ASTRARRE, v. a. Cavar fuori, ritirare, ſcreggare colla mente. *Separer ; abstraire ; faire abstraction ; mettre à part ; reverancher.* §. Aſtrarſi, a. p. Svolger la mente, il penſiero da qualunque coſa. *Se distraire.*

ASTRAGALO, ſ. m. *Voc. Dis.* Uno de' membri di Architettura, detto con altro nome Tondino, per eſſere di figura tonda. *Astragale.* §. Aſtragalo, T. de' Botanici. Sorta di pianta leguminoſa, la cui radice è dolce al guſto, e perciò chiamata da alcuni falſa regoliza. *Astragale.*

ASTRAGALÒTE, } ſ. m. Sorta d' allume na-
ASTRAGOLÒTE, } turale. *Sorte d' alun naturel.*

ASTRÀLE, add. Ch' è infiuito dagli aſtri. *Astral ; des astres ; qui concerne, qui regarde les astres.*

ASTRARRE. V. Aſtraere.

ASTRATTÀGGINE, ſ. f. *Magal.* Aſtrazione della mente, ſbadataggine. *Distraction ; egarement d' esprit ; absence.*

ASTRATTAMENTE, avv. Con aſtrazione, in aſtratto. *En faisant abstraction ; en retranchant quelque chose par abstraction.*

ASTRATTEZZA, ſ. f. Aſtrazione, V.

ASTRATTISSIMO, MA, add. *Magal.* Sup. d' aſtratto. *Très-distrait.*

ASTRATTÌVO, VA, add. *Segner.* Preſo per aſtrazione, fatto in aſtratto. *Pris en abstrait.*

ASTRATTO, TA, add. *Abstrait, &c.* §. Aſtratto, o ſtratto, ſtravagante, e faloſco, e fuor dell' uſo comune. *Bizarre ; extravagant ; abstrait ; fantasque ; distrait.* §. Aſtratto preſſo i Filoſofi uſato in forza di ſuſt. è contrario a concreto. *L' abstraite.* §. In aſtratto, avv. Aſtrattamente. V.

ASTRAZIÒNE, ſ. f. Una certa ſeparazione, che fa l' intelletto di coſa, che per ſua natura è inſeparabile. *Abstraction ; séparation par la pensée.* §. Per alienazione della mente da' ſenſi, per ſiſſa applicazione a checcheſſia. *Abstraction ; distraction ; absence d'esprit.*

ASTRETTISSIMO, MA, ſup. d' Aſtretto. *Très-serré, &c.*

ASTRETTÌVO. V. Aſtringente.

ASTRETTO, TA, add. da Aſtrignere. *Contraint ; serré ; violenté ; astreint ; assujetti ; obligé.*

ASTRIGNENTE. V. Aſtringente.

ASTRÌGNERE, v. a. Coſtringere, aſtrignere. *Contraindre ; astreindre ; forcer ; assujettir ; presser ; violenter ; obliger.*

ASTRINGENTE, add. d' ogni g. Che induce ſtitichezza. *Astringent ; qui resserre ; constringent.* §. Aſtringente, vale anche che ha forza di legare, e ſtringere. *Qui étreint ; qui serre fortement ; qui resserre, comprime, presse.* §. Argumento aſtringente, vale argumento forte. *Puissant argument, concluant, démonstratif, fort, invincible, insoluble, convaincant.*

ASTRINGENZA, } ſ. f. L' aſtringere. *Contrain-*
ASTRINGÈNZIA, } *te ; violence ; constriction.*

ASTRINGERE. V. Aſtrignere.

ASTRO, ſ. m. Nome generico di tutti i corpi celeſti. *Astre.* §. In duro aſtro, detto fig. ed avverb. vale in triſto punto, in mal punto. V. Punto.

ASTROÌTE, ſ. f. *T. della Stor. nat.* Pietra ſtellaria ; ſpezie di concrezione marina, in cui ſi vede rappreſentata la figura d' una ſtella. *Astrite.*

ASTROLÀBIO, ſ. m. Strumento, col quale s' oſſervano, e ſi conoſcono i moti degli aſtri. *Astrolabe.*

ASTROLAGÀRE, v. n. Eſercitare l' Aſtrologìa. *Faire profession d' Astrologie.* §. Aſtrolagare, vale anche far la ventura, o la natività. Diceſi del far l' oroſcopo, per cui gli Aſtrologi pretendono giudicare degli avvenimenti futuri nel corſo della vita d' alcuno. *Faire, dresser, tirer l' horoscope ; prédire ; prévoir ce qu'il doit arriver dans le cours de la vie.* §. Aſtrolagare, vale anche Penſare per far congettura, Reſver ; *méditer ; étudier.*

ASTROLÀGO, ſ. m. Profeſſor d' Aſtrologìa. *A trologue.* §. Aſtrologo, che fa altrui la natività. *Généthliaque.*

ASTROLOGÀRE. V. Aſtrolagare.

ASTROLOGÀSTRO, ſ. m. Cattivo Aſtrologo. *Mauvais Astrologue.*

ASTROLOGÌA, ſ. f. Arte chimerica, ſecondo le cui regole alcuni ſi danno a credere che poſſa venir fatto di conoſcere il futuro per via dell' inſpezione degli aſtri. *Astrologie.* Aſtrologia giudiciaria. *Astrologie judiciaire.* §. Per una ſorta di erba. V. Ariſtologia.

ASTROLÒGICO, CA, add. Pertinente ad Aſtrologìa. *Astrologique ; qui appartient à l' Astrologie.*

ASTROLÒGO. V. Aſtrolago. §. Add. da Aſtrologìa. V. Aſtrologico.

* ASTRONÒMACO. V. Aſtronomo.

* ASTRONOMÀRE, v. n. Profeſſar l' Aſtronomìa. *Faire profession d' Astronomie.*

ASTRONOMÌA, ſ. f. Scienza che tratta del corſo, e della ſituazione degli aſtri. *Astronomie.*

ASTRONÒMICO, CA, add. d' Aſtronomìa. *Astronomique ; qui appartient à l' Astronomie.*

ASTRÒNOMO, ſ. m. Profeſſor d' Aſtronomìa. *Astronome ; qui sait l' Astronomie.* §. Alcuni antichi hanno anche detto Aſtronomo per Aſtrologo. V.

ASTRUSISSIMO, MA, *Salvin.* add. Superl. di Aſtruſo. *Très-abstrus, &c.*

ASTRÙSO, SA, add. Recondito, oſcuro, difficile a intenderſi. *Abstrus ; difficile à entendre ; obscur ; profond.*

ASTÙCCIO, ſ. m. Guaina da tenervi dentro ſtrumenti di ferro, o d' argento. *Étui.*

ASTUTÀCCIO, CIA, add. e talora ſ. Peggior. d' Aſtuto. *Fin merle ; fin ruſé ; fin, vieux renard.*

ASTUTAMENTE, avv. Con aſtuzia. *Finement ; adroitement ; subtilement ; habilement ; avec ruse ; artificiellement.*

ASTUTÈZZA. V. Aſtuzia.

ASTUTISSIMAMENTE, avv. ſup. d' Aſtutamente. *Très-finement, &c.*

ASTUTISSIMO, MA, ſup. d. Aſtuto. *Très-ruſé, &c.*

ASTÙTO, TA, add. Che ha aſtuzia; ſagace, ſcaltrito. *Adroit ; fin ; ruſe ; ſubtil ; artificieux ; malicieux ; fourbe ; trompeur ; maître gonin.* Allorchè ſi piglia in buona parte. *Avisé ; circonspect, &c.* V. Accorto.

ASTÙZIA, ſ. f. Arte, ed attitudine ad ingannare, e a preveder gl' inganni; ſagacità, ſcaltrimento. *Finesse ; adreſſe ; ruſe ; artifice ; fourberie ; tromperie ; malice ; déguisement ; fraude.* §. Per ſagacità, Accortezza. V.

ASUB, ſ. m. Voce Araba. Spezie di fenomeno, come Cometa, o infocamento di vapori. *Sorte de Météore, ou de Comète.*

ASULIÈRE, che ſi diſſe anche Afoliere, lo ſteſſo che Ufoliere. V.

ASÙRO, ſ. m. Piccol verme, che rode le viti. *Ver coquin ; chenille de vigne ; tiſet ; coupe-bourgeon.*

ATABALLO, ſ. m. V. Timballo.

* ÀTAMO, ſ. m. V. Atomo.

ATANÀR, o ATANÒR, ſ. m. *T. de' Chimici.* Fornace di riverbero. V. *Athanar.*

ATANÀSIA, ſ. f. Oppiato ſiterico, e ſonnifero. *Opiat hystérique, & somnifère.* §. Atanaſia è anche il nome d' una ſpecie d' erba, altramente detta Tanaceto. V.

ATANTE, add. de' due gen. Poderoſo, forte, gagliardo, atto ad atarſi. *Robuſte ; vigoureux.*

ATARASSÌA, ſ. f. *Salvin.* Imperturbazione, tranquillità di ſpirito. *Ataraxie ; calme ; tranquillité de l' ame.*

* ATÀRE, v. a. Ajutare. Oggi queſta voce ſi mantiene nel Contado di Toſcana. *Aider ; ſecourir.* V. Ajutare.

ATÀTO, TA, add. V. il ſuo verbo.

* ATATÒRE, ſ. m. V. Ajutatore; ma oggidì varrebbe Coadjutore. V.

* ATATRÌCE, ſ. f. V. Ajutatrice.

ÀTAVO, ſ. m. Voce Latina, che vale Atcavolo. V.

ATEISMO, ſ. m. Profeſſion d' Ateiſta. *Athéiſme.*
ATEISTA, } ſ. m. Uomo, che nega la divini-
ATÈO, } tà, che non riconoſce verun Dio. *Athée.*

ATEÌSTICO, CA, add. *Morell. G.* Appartenente ad Ateiſta. *D' athée.*

ATELABO, ſ. m. *Vallisn.* Spezie d' inſetto acquatico. *Espèce de petite sauterelle qui n'a point d' ailes.*

ATELLÀNO, ſ. m. *Tac. Pav. poſt.* 450. Spezie antica di mattaccino aſſai giojoſo, e mordace, così detto dalla Città d' Atella. *Atellane.*

ATEROMA, ſ. m. Spezie di tumore, che naſce nel capo, ed è pieno, come d' una polenta. *Athérome ; abſcès enkiſté.*

ATLÀNZIO, ſ. m. *T. di Notom.* L' ultima vertebra del collo, vicino al dorſo. *Atlas.*

ATLÈTA, ſ. m. Combattitore ne' giuochi pubblici della Grecia, oggidì Lottatore. *Athlète ; Lutteur.* §. Per ſimil. Della Fede Criſtiana il Santo Atleta. *Les Athlètes de la Foi de Jesus-Chriſt, les Martyrs.*

ATLÈTICO, CA, add. Di atleta, attenente ad atleta. *D' athlète ; qui concerne les athlètes.* §. fig. *Segner. pr.* 3. Di robuſta, e perfetta ſanità di corpo. *Corps ſanté d' athlète.*

ATMOSFÈRA, ſ. f. *Segner.* Sfera de' vapori terreſtri, o ſia l' aria, che circonda la terra, e in cui ſi formano le meteore. *Atmoſphère.*

ATOMETTO, ſ. m. Dim. d' atomo. *Petit atome.*

ÀTOMO, ſ. m. Corpo per la ſua picciezza indiviſibile. *Atome.* §. Onde in un atomo, vale, in uno ſtante, in un tratto. Oggi più comunemente in un attimo. *En un inſtant ; en moins d' un inſtant ; en un clin d' œil.*

* ÀTORIO, ſ. m. Ajuto, ajutorio. V.

ATRABILÀRE, add. *Valliſn.* Di atrabile, Atrabiliario. V.

ATRABÌLE, ſ. f. L' umor melancolico alterato. *Bile noire ; ſombre.*

ATRABILIÀRIO, IA, add. *Red.* Diceſi dell' umore dell' atrabile. *Humeur bilieuſe, atrabilaire.*

† ATREBICI, ſ. m. pl. *T. Mar.* I due lati o coſte del davanti d' un vaſcello, dalle ſpalle fino all' aſta di pua. *Jottes, ou joues.*

† ATREPÌCE, ſ. f. Pianta, le cui foglie bollite danno all' acqua un color giallo. *Arroche ; bonne dame.*

ÀTRIO, ſ. m. *Boce. Car. Salvin.* Ingreſſo eſteriore d' un edifizio ; cortile, androne, corte della caſa, antiporta. *Veſtibule ; première ſalle ; premier appartement d' une maiſon ; la cour d' un Hôtel ; le porche d' une Egliſe.*

ATRO, TRA, add. Nero, oſcuro, tenebroſo, foſco. *Noir ; ſombre ; obſcur ; ténébreux.* §. Atro, *Car.* fig. vale Funeſto, tragico. *Funeſte ; tragique ; fier.*

ATRÒCE, add. d' ogni gen. Terribile, crudele, fiero. *Atroce ; énorme ; fier ; cruel ; inhumain ; barbare ; horrible.*

ATROCEMENTE, avv. Con atrocità, fieramente. *D' une manière atroce ; cruellement ; fierement ; ſans pitié ; impitoyablement ; inhumainement.*

* ATROCÌRE. V. Incrudelire.

ATROCISSIMO, MA, add. ſuperl. d' Atroce. *Très-cruel ; très-fier.*

ATROCITÀ, } ſ. f. Aſtratto di atroce. *A-*
ATROCITÀTE, } *trocité ; énormité ; fierté ; cruauté ; inhumanité ; barbarie.*

ATROFÌA, ſ. f. *Red. T.* 6. Somma magrezza per mancanza di nutrimento. *Atrophie ; conſomption.*

ATTACCÀGNOLO, ſ. m. V. Appiccagnolo.

ATTACCAMENTO, ſ. m. L' attaccare. *Union ; liaiſon ; connexion.* §. Fig. diceſi di tutto ciò, che appartiona fortemente a qualche perſona, o a qualche coſa. *Attachement ; attache ; inclination ; engagement ; paſſion.*

ATTACCÀRE, v. a. Appiccare, unire una coſa ad un' altra. *Attacher ; lier ; nouer ; unir ; joindre.* §. Attaccar con coſa. V. Incollare. §. Attaccar in Croce. V. Crocifiggere. §. Per met. Mentre che tutto in lui voler m' attacco, cioè mi applico con calore. *S' attacher ; s' appliquer fortement à quelque choſe.* §. Volle una volta attaccar l' uncino alla criſtianella : detto per iſcherzo in ſent. oſceno. *Avoir à faire à . . . Careſſer une femme.* §. Attaccarſi in veder chicchecſſia, vale Fiſſarſi. *Regarder fixement ; fixer ſes regards, les arrêter ſur quelqu' un.* §. Attaccar lite con qualcheduno, vale Venir a contesa di parole. *Se prendre de bec avec quelqu' un.* Quaſi lo ſteſſo che Attaccarla con uno, o attaccar uno, che è prender gara con lui. *Attaquer, provoquer à inſulter quelqu' un ; s' attaquer de paroles.* §. Attaccar l' inimico, inveſtirlo. *Attaquer ; aſſaillir ; être aggreſſeur ; donner, aller à la charge contre l' ennemi.* §. Attaccar la zuffa, attaccar la battaglia. V. Appiccare. §. Attaccare il fuoco, cominciare ad accendere il fuoco. V. Appiccare. §. Attaccarſi a rafoi, e attaccarſi alle funi del Cielo : è appigliarſi agli ultimi e più pericoloſi rimedj. *Se prendre à tout, comme un homme qui ſe noie.* §. Attaccarla a uno, e fargli burla o male. *Jouer un tour à quelqu' un ; faire une pièce à quelqu' un.* §. Attaccar bottoni, &c. Vedi Bottone, &c. *Médire.* §. Attaccare il male ad uno. *Communiquer ſon mal ; donner du mal à quelqu' un.* §. Attaccarla a Dio, e a' Santi, vale

Eſſeru-

ieffemmiare. V. §. Attaccare un mercato, vale Cominciare un cicaccecio: e più propriamente contendere. *Commencer à jaser, à babiller.*

ATTACCATICCIO, CIA, add. Che s'attacca. *Tenant; tifqueux, glutineux.* §. Male attaccato. V. Contaticcio.

ATTACCATISSIMO, MA, Cr. N. fup. di attaccato. *Très attaché; très adonné, &c.*

ATTACCATO, TA, add. da attaccare. V. il fo verbo. §. Attaccato colla cera, o colla falsa, diverbo. §. Attaccato colla cera, o colla falsa, diverbo. §. Attaccato colla leggermente, e che facilmente cefi di cofa attaccata leggermente, e che facilmente si possa staccare. *Colle avec de la falive.*

ATTACCATURA, f. f. Attaccamento. V. §. Attaccatura. Termine de' Pittori. *l'oc. Dif.* Quel paffaggio, che il Pittore fa fare alle membra, e a' muscoli con morbidezza, e con grazia nell'ombrii fra di loro. *Emmanchement.* §. Attaccatura del pane. *Baiſure.*

ATTACCO, f. m. Attaccamento, appiceo, appiglio. *Prife.* V. Appiceo, ed Attaccamento. §. Dattaccare, dare speranza, motivo, occasione. *Donner eſpérance.*

ATTAGLIARE, v. n. Piacere, foddisfare, contentare, effer fecondo l'altrui natura. *Agréer; être agreable; contenter; donner du plaiſir; plaire.* §. Attaglirſi, n. p. Confarſi, affarſi. *Convenir: être propre, ſortable; s'accommoder, ſe conformer au propre, à l'humeur de quelqu'un.* §. Attagliare per Tagliare. *Couper.*

ATTALENTARE. V. Attagliare, Piacere.

ATTALIANATO, TA, add. *Verb.* Fatto di coſtumi, o di lingua Italiano. *Italianiſé.*

ATTAMENTE, avv. V. Accomodatamente.

• ATTAMO. V. Attimo.

ATTANAGLIARE, v. a. Tormentare i condannati a vituperevol morte, firingendo loro le carni con tanaglie infocate. *Tenailler.*

ATTANAGLIATO, TA, add. *Tenaillé.*

ATTAPINAMENTO, f. m. Lo attapinarſi. *Abaſtement; conſternation; affliction extreme; deſolation.*

ATTAPINARSI, v. n. paſſ. Lamentarſi, querelarſi difperatamente. *Se plaindre; ſe lamenter; pouſſer des cris & des gemiſſemens; deplorer avec plaintes.*

ATTAPINATO, TA, add. *Abattu, conſterné.*

ATTAPPEZZATO. *Car. Ep.* V. Tappezzato.

ATTARANTATO, TA, add. *Caſtigl.* Tarantolato, morſo dalla tarantola. *Mordu de la tarantule.* E qui fig. vale Inquieto e ſmaniofo. V.

• ATTARDARSI, n. p. Farſi tardi, angottarſi, affarſi. *Se faire tard.*

ATTARE, v. a. Adattare, accomodare, mettere in acconcio, in aſſetto. *Accommoder; adapter; appliquer.* §. Attarſi, n. p. Adattarſi, accomodarſi. *S'accommoder; ſe plier; ſe prêter.*

ATTASTARE. V. Taſtare. §. Toccare, colpire. *Toucher; frapper.* E' fulla tempia ſi fitto l'attaſta d'un dritto tal, che par che dal Ciel cada.

ATTATO, TA, add. da Attare. V.

ATTECCHIMENTO, f. m. Lo attecchire, effetto, effetto. *Accroiſſement, avancement.* Erbe, che per l'aridità non hanno attecchimento di primavera.

ATTECCHIRE, v. n. Venire innanzi, acquiſtare, crefcere; contrario d'intriſtire. *S'accroître; avancer; pouſſer.* Parlandoſi di frutti. *Se nouer, noucr; paſſer de fleur en fruit.* §. Non attecchire fi dice fig. degli uomini, che non han fortuna, nè promozione. *Ne point proſpérer, ne point avancer.*

ATTEDIARE, v. a. Tediare. *Ennuyer, chagriner; impatienter; faſtidier, dégoûter.* §. Neut. paſſ. Annoiarſi, impigrirſi. *S'ennuyer, ſe laſſer; ſe dégoûter.*

ATTEDIATISSIMO, MA, ſup. di Attediato. *Très-ennuié; très-dégoûté.*

ATTEDIATO, TA, add. d'Attediare. *Ennuyé.*

ATTEGGEVOLE, add. d'ogni g. Che fa atti, e geſti. *Qui geſticule, qui fait des geſtes.*

ATTEGGIAMENTO, f. m. Atto, geſto. *Geſte, contenance; poſture.*

ATTEGGIANTE, add. d'ogni g. *Mugal.* Che attoreggia, che fa atti. *Geſticulateur; baladin, qui fait des geſtes.*

ATTEGGIARE, v. a. Dar il geſto alle figure, accioccbè eſprimano gli affetti, che ſi vogliono rappreſentare. *Donner une belle attitude; animer une ſtatue, un tableau.* §. Attoreggiare, v. n. Fare atti, e giuochi. *Jouer; badiner en geſticulant; ſe jouer.* §. Attoreggiarſi, n. p. Muoverſi, volger la vita, la perſona. *Se remuer, ſe démener, ſe tourner.*

ATTEGGIATAMENTE, avv. Coo atti e geſti; in attoreggiamento. *En geſticulant; en faiſant des geſtes.*

ATTEGGIATO, TA, add. Da attoreggiare. V.

ATTEGNENZA, f. f. Da attenere. Parentela, conſanguinità. *Parenté; conſanguinité; alliance; union par le ſang.* Altre volte anche: *Parentage*, ma oggidì ſuona male. §. Per convenienza. V.

ATTELARE, v. a. Diſtender in ordinanza l'eſercito. *Ranger des troupes en bataille.*

ATTELATO, TA, add. Da attelare. V.

ATTEMPARSI, n. p. Invecchiare, divenir vecchio. *Vieillir; devenir vieux.*

ATTEMPATETTO, TA, d'm. d'attempato; che è alquanto attempato; che è in là col tempo, cioè cogli anni. *Vieillot; qui commence à vieillir, à paroître vieux.*

ATTEMPATISSIMO, MA, add. ſup. d'Attempato, vecchiſſimo. *Bien vieux; fort vieux.*

ATTEMPATO, TA, add. da Attempare. Che ha di molto tempo, che s'accoſta alla vecchiezza. *Âge; qui eſt ſur l'âge.*

ATTEMPATOTTO, TA, add. Accreſcit. d'Attempato: ma forſe, anzi che accreſcimento di tempo, dinota conſervamento di forze oltre al conſueto degli attempati. *Vieux, mais verd, en bonne ſanté, vigoureux.*

ATTEMPERAMENTO, ſ. m. Temperanza. V.

ATTEMPERANTE, add. de' dee g. *Red.* Addolcitivo, leggitivo, ammollitivo, e dicesi propriamente de' medicamenti. *Calmant; adoucſſant.*

ATTEMPERARE, v. a. Temperare, correggere checchefia colla forza del ſuo contrario. *Temperer; modérer; diminuer; adoucir, rendre moins violent; retenir; mettre des bornes, un un frein; réprimer; rabaiſſer; rabattre.* §. Attemperarſi n. p. Moderarſi. *Se modérer; ſe retenir, &c.* §. Attemperare in ſignif. n. vale Obtervare. *Obſerver; accomplir; ſuivre ce qui eſt preſcrit par la loi.*

ATTEMPERATO, TA, add. *Modéré.*

ATTENDAMENTO, ſ. m. Lo attendare. *Campement.*

ATTENDARE, v. a. e n. p. Rizzar tenda. Term. militare, che anche ſi dice porre gli alleggiamenti, e accamparſi. *Camper, dreſſer les tentes; ſe camper.*

ATTENDATO, TA, add. *Campé.* §. Per ſimil. E attendatoſi, quivi cominciò a fare la più bella vita. *Campe, arrêté.*

ATTENDENTE, add. d'ogni g. Che attende; che aſpetta. *Qui attend.*

ATTENDERE, v. n. Dare opera; impiegarſi in checchefia. *S'appliquer, donner ſes ſoins, vaquer; s'adonner à quelque choſe.* §. Attendere, vale aver attenzione, conſiderare, por mente, badare. Che State attenti. *Prendre garde; conſiderer, faire reflexion, faire attention.* §. Attendere per Aſpettare. *Attendre, faire attention.* §. Attendere per Aſpettare. *Attendre.* §. Attendere il tempo, vale Aſpettar l'occaſione, coglier la congiuntura. *Attendre les temps, les occaſions.* Attendere vale anche Attenere, mantenere, oſſervare la promeſſa. *Tenir parole &c.* V. Attenere. §. Attendere a fare, vale Continuare, ſeguitar di fare. *Continuer, ne point ceſſer, ne pas diſcontinuer.* §. Attendeſi, n. p. Fermirſi, ma oggidì non ſi direbbe. *S'arrêter.* §. Attendere ad alcuno, vale Interdeſcrla, aver intelligenza con lui. *S'entendre, en être d'intelligence avec quelqu'un.*

ATTENDIMENTO. V. Attendere.

ATTENDITORE, v. m. Che attende. *Qui obſerve, qui fait attention.* §. Attenditor di ſua parola, vale Mantenitore delle promeſſe. *Celui qui tient, qui garde ſa parole.* §. Attenditor di donne, vale Segretario di donne, donnaiuolo. V.

ATTENEBRARE, V. Ottenebrare.

ATTENEBRATO, TA, add. *Fr. fac.* Oſcurato, abbuiato. *Obſcurci, &c.* V. Ottenebrato.

ATTENENTE, add. d'ogni g. Che attiene. Appartenente. *Appartenant, dépendant; qui appartient.* Per Parente, congiunto. *Parent, conſanguin, proche.*

ATTENENTISSIMO, MA, ſ. perl. di Attenente. *Très lié, très intime, très uni.*

ATTENENZA, ſ. f. V. Appartenenza. §. Talora val Parentela. V. Attegnenza.

ATTENERE. V. Ottenere. §. Oſſervar la promeſſa, attendere, mantenere. *Garder; tenir ſa promeſſe; accomplir ſa promeſſe; ſatisfaire à ſa promeſſe; s'acquitter de ſa promeſſe, tenir parole, ſa parole.* §. Attenerſi, n. p. vale Secondare, ſeguitare. *Suivre; ſe conformer à.* Attenerſi al conſiglio di alcuno. *Croire quelcil; ſuivre ſon avis, le conſeil de quelqu'un.* §. Attenerſi, vale anche Star appiccato a cofa, o' altri ſi ſoſtenga. *S'appuyer; ſe ſoutenir, s'accroire, s'accrocher à quelque choſe.* Ufafi col dativo, o colla preposizione *a*, o *in*, come *ſe.* Attenerſi ad un legno. *Se tenir, s'appuyer à un bâton.* Attenerſi ad un legno. *Se tenir, s'appuyer à une pièce de bois.* §. Attenerſi, vale anche Appartenere, aſpettarſi. *Appartenir.* L'eredità s'attenerà a me, come più ſtretto parente. §. Talora vale Eſſer parente, onde dicefi: Il tale m'attiene; il tale è parente mio parente. *Il m'appartient, il eſt mon parent, mon parente.* §. Attenerſi a una cofa, vale anche Accodarſi. V. §. Attenerſi d'una cofa, vale Aſſicurarſene. *S'aſſurer de quelque choſe.*

ATTENTAMENTE, avv. Con attenzione. *Attentivement; ſoigneuſement; diligemment.*

ATTENTARSI, v. p. Renchè talora ſenza le particelle *Mi, Ti*, ec. eſprefſe, Arriſchiarſi, pigliare ardire, e animo; oſare. *Oſer; avoir la hardieſſe; ſe haſarder.* Non attentandoſi di dire l'uno all'altro alcuna cofa. Forte deſiderando, e non attentando di far più avanti. §. Talora vale ſemplicemente Tentare. V.

ATTENTATO, TA, add. da Attentare. *Qui oſe.*

ATTENTATO, ſ. m. T. *di Giurifpr.* L'innovazione intorno al fatto, che ſi fa da uno de' Collitiganti, ed è termine de' Giureconſulti. *Attentat*, §. Per Delitto, eccesso. *Attentat; crime, délit.*

ATTENTATORIO, TA, add. T. *de' Leg.* Che è diretto contro l'autorità d'una giurisdizione. *Attentatoire.*

ATTENTISSIMAMENTE, avv. ſuperl. di attentamente. *Très attentivement.*

ATTENTISSIMO, MA, add. ſup. d'Attento. *Très-attentif, &c.*

• ATTENTIVO. V. Attento.

ATTENTO. TA, add. Che uſa attenzione, intento. *Attentif; ſoigneux; diligent; exact; appliqué; attaché; appliqué.* §. State attenti. *Faites attention; prenez garde.*

ATTENTO, ſ. m. V. Intento. §. Per Attenzione, avvertenza. V.

ATTENUANTE, add. d'ogni g. T. de' *Medici.* Che attenua, e dicesi al de' cibi, che de' medicamenti, li quali aſſottigliano i ſughi grafſi, e gli fa colorire. *Attenuant.*

ATTENUARE, v. a. Render tenue. *Atténuer; exténuer, amoindrir; amaigrir; diminuer; rendre plus petit; amincir; rendre plus mince.*

ATTENUATO, TA, add. Da Attenuare. Magro, ſcarno, conſumato. *Exténué; amaigri; maigre; décharné; atténué.*

ATTENUAZIONE, ſ. f. Lo attenuare, e lo ſtato della cofa attenuata. *Attenuation; affoibliſſement; amoindriſſement; diminution; exténuation.*

• ATTENUIRE. V. Attenuare.

ATTENUTO, TA, ſegnac. add. Da Attenere. V.

ATTENZIONCELLA, f. f. *Acad. Cr.* Dim. di attenzione. *Petite attention.*

ATTENZIONE, ſ. f. Attendimento, applicazione d'animo. *Attention; application; ſoin, diligence; reflexion, conſideration.*

ATTERGARE, Porre di dietro, e per lo più in ſign. n. p. Mettere, *plazer derriere.*

ATTERRAMENTO, ſ. m. L'atterrare. *Renverſement; ruine; deſtruction; démolition, abattis.*

ATTERRARE, v. a. Abbattere, rettare a terra. *Abattre, abattre; renverſer; jetter par terre, détruire; ruiner entièrement; terraſſer, &c.* e anche *par terre; coucher ſur la carreau.* §. Per metaf. Dal pensier annoſo che m' atterra. *L'amour m'afflige, m'accable, me chagrine, me tue.* §. Atterrar l'orgoglio, vale reprimerlo. *Rabaiſſer, rabattre, abaiſſer.* §. Atterrar gli occhi, vale chinarli, e abbaſſarli. §. Atterrar gli occhi, vale chinarli, e abbaſſarli. *Baiſſer les yeux.* §. n. p. Atterrarſi, val talora Profondarſi, inchinarſi, ſcm inarſi. *Se proſterner, s'abaiſſer, ſe baiſſer juſqu'à terre, ſe jetter à terre.* §. Atterrarſi per la riva, vale Arrivar a terra. §. Atterrarſi. *Borer.* Per Atterrirſi, conſternarſi. *Prendre l'épouvante, s'effrayer.* V. Atterrirſi.

ATTERRATO, TA, add. *Atterré, &c.*

ATTERRATORE, ſ. m. Che atterra. *Abatteur; deſtructeur.*

ATTERRAZIONE. V. Atterramento.

ATTERRIMENTO, ſ. m. Terrore. *Terreur; frayeur, conſternation, peur; épouvantement; épouvante; effroi.*

ATTERRIRE, v. a. Dare ſpavento, terrore. *Effrayer, épouvanter; donner de la terreur; terrifier, faire peur; abattre le courage, intimider.* §. Atterrire v. n. e Atterrirſi n. p. Pigliar terrore, sbigottirſi, ſpaventarſi. *S'effrayer; s'épouvanter, être ſaiſi d'effroi, de terreur, de frayeur.*

ATTERRITISSIMO, MA, ſup. d'atterrito. *Très-épouvanté.*

ATTERRITO, TA, add. Divenuto per paura ſmorto, e quaſi del color della terra. *Conſterné; effrayé, épouvanté; ſaiſi d'effroi, de terreur.*

ATTERZARE, v. n. Fare la cafa conforta al terzo. *Se redreſſer, être redreſſé au tiers.* §. Per Sparrire. *Se redreſſer, être redreſſé au tiers.* §. Per Sparrire. *Se redreſſer, être redreſſé au tiers.* §. Per Sparrire. *Redreſſé au tiers.*

ATTESA, ſ. f. Attenzione. V.

ATTESAMENTE. V. Attentamente.

ATTESO, SA, add. da Attendere. V. §. Per cauto, e avveduto. V. §. Si uſa anche quaſi a maniera avverbiale, e vale lo ſteſſo, che conſiderato, e ſimili. Atteſo la lor natura, atteſo la grandezza, ec. *Attendu: vu, en égard à.*

ATTESOCHÈ, avv. Maniera di parlare che tien luogo di congiunzione cauſativa. *Attendu que; vu que.*

ATTESTARE, v. a. Accoppiare l'una teſta coll'altra, e ſi dice propriamente di ſole materiali. *Joindre bout à bout.* §. Attestarſi, n. p. vale Unirſi, rettificarſi. *Se ſerrer; ſe preſſer l'un contre l'autre, contre les uns des autres.* §. Attestarſi, vale anche Per affrontarſi. *En venir aux mains, aux priſes.* Attestoſi con Machiavel, e trabocchetti da cavallo. §. Attestare s'uſa anche Per far teſtimonianza, affermare. *Atteſter, rendre témoignage, témoigner; affermer.* Atteſter, rendre témoignage, témoigner; affermer. *Atteſter, rendre témoignage, témoigner; affermer.* In ſign. n. Ne atteſto il Cielo. *Atteſter; certifier.* In ſign. n. Ne atteſto il Cielo. *J'en atteſte le Ciel; j'en prends Dieu à témoin.*

ATTESTATO, TA, add. V. il ſuo verbo.

ATTESTATO, ſ. m. Teſtimonianza, prova. *Atteſtation, certificat, témoignage; dépoſition; déclaration, preuve, en juſtice.*

ATTESTATORE, v. m. Teſtimone, che atteſta. *Témoin; qui atteſte quelque choſe.*

ATTESTAZIONE, ſ. f. Atteſtato. V.

• ATTEVOLE, add. V. Atto.

ATTEZZA, ſ. f. V. Attitudine.

ATTICAMENTE, e ATTICISSIMAMENTE, avv. Alla maniera degli Attici. *A l' Attique ; à la façon des pays d' Athènes.*

ATTICCIATO, TA, add. Di grosse membra, complesso, fondato, ben tarchiato. *Membru ; fort & vigoureux ; robuste ; trapu ; ramassé.* §. Atticciato, diceſi fig. ad ogni altra coſa, come Una campanella atticciata. *Orès ; grand & épais.*

ATTICISMO, ſ. m. T. *Didaſc.* Politezza, eleganza del diſcorſo, quale avevano gli Attici. *Atticiſme ; délicateſſe , fineſſe de goût.*

ATTICISSIMAMENTE, avv. *Varch. Ercol.* ſup. di atticamente. V.

ATTICO, CA, add T. *Didaſc.* Degli Attici, come gli Atti i, cioè elegante, pulito, ed è aggiunto di linguaggio, o diſcorſo. *Attique ; à la façon des Athéniens.*

ATTICURGE. ſ. f. pl. T. *del' Architettura.* Diceſi d' una particolar maniera di lavorare, e polir le colonne, derivata dall' Attica, e propriamente ſon colonne quadrate. *Atticurges.*

ATTIGNERE, v. a. Tirar ſu l' acqua da' pozzi con ſecchie, e ſimili vaſi. *Puiſer ; puiſer de l' eau ; tirer de l' eau.* §. Diceſi anche Attignere, il cavare vino dalla botte. *Tirer du vin ; prendre du vin au tonneau.* §. Per metaf. Attigner danari, o altro. *Gagner de l' argent.* §. Per cavar conghietture a fuo propoſito da' detti, o da' fatti altrui. *Comprendre ; connoître ; entendre ; conjecturer par ce que l' on voit , ou l' on entend.* Secondo s' attiſce dal volto, e da qualche parola §. Attignere l' intendimento d' un Autore, vale Penetrar, intendere il vero ſignificato delle ſue parole. *Attraper le ſens , la penſée d' un Auteur ; pénétrer dans le ſens , dans la penſée , &c*

ATTIGNIMENTO, ſ. m. L' attignere. *Action de tirer , de puiſer.*

ATTICNITOJO, ſ. m. Strumento, col quale s' attigne. *Seau ou autre vaiſſeau propre à tirer , pui ſer , porter de l' eau, du vin , &c.*

ATTIGUO, UA, add. *Salvin.* Contiguo e che quaſi tocca. *Contigu ; proche ; voiſin ; qui ſe touche ; qui eſt tout proche ; joignant*

ATTILLARSI, o. p. Ornarſi con foverchia appliccazione. *S' atiiner ; ſe parer , s' orner avec trop d' affectation.*

ATTILLATAMENTE, avv. Con attillatura. *Avec une grande propreté ; proprement ; à quatre épingles.*

ATTILLATO, TA, add. Con acconci, e compoſti veſtimenti addoſſo, e diceſi anche al veſtimento attillato. *Ajuſté ; tiré à quatre épingles ; paré comme une poupée.* Far l' attillato. *Galantiſer.*

ATTILLATEZZA, } ſ. f. Affratto di attillato,
ATTILLATURA, } che è una certa leggiadra eſquiſitezza della portatura, e degli abiti. *Propreté , parure recherchée.*

ATTILLATUZZO, ſ. m. dim. d' attillato. *Tiré à quatre épingles !*

ATTIMO, ſ. m. Momento di tempo. *Moment ; inſtant.* §. Per moſtrare una gran preſtezza, ſi dice fare una coſa in un attimo, come anche in un baleno. *En un inſtant ; en un clin d' œil ; en moins d' un clin d' œil ; en un moment.*

ATTINENTE, V. Attenente.

ATTINENZA, V. Attenenza.

ATTINGERE, v. a. Toccare, arrivare. *Atteindre ; toucher ; parvenir à.* §. Attingere colla mente, val comprendere. V. §. Attingere cogli occhi, diſſe *Dante* per Diſcernere. *Diſtinguer ; voir clairement.*

ATTINGITRICE, v. f. *Chiabr.* Colei che attigne vino, o ſimile. *Celle qui puiſe ; qui tire du vin.*

ATTINTO, TA, add. da Attignere. *Puiſé.* L' acqua attinta da una fiſſa fonte.

ATTIRAGLIO, ſ. m. *Marat.* Aſſortimento, apparato, voce preſa dal Franceſe. *Attirail.*

ATTIRARE, v. a. *Salvin* Attrarre, tirare. *Attirer ; tirer à ſoi.* §. Attirarſi, n. p. *Cr. alla voce Arrecare.* Tirarſi addoſſo, e fig. meritarſi. *S' attirer ; mériter.*

ATTISSIMAMENTE, avv. ſuperl. di attamente. *Très-proprement.*

ATTISSIMO, MA, ſup. d' atto. *Très-propre à faire quelque choſe.*

ATTITARE, v. a. Incamminare, e profeguire gli atti giudiciari. *Plaider , pourſuivre un procès.*

ATTITUDINE, ſ. f. Diſpoſizione di natura, che rende atto all' operazione. *Adreſſe ; diſpoſition ; habilité ; capacité , aptitude.* §. Attitudine, T. *de' Pittori.* L' atto, o l' azione, o il geſto che fa la figura, cioè di ſtar ferma, chinarſi, alzarſi, o altrimenti muoverſi in qualunque modo, per eſprimere gli affetti, che ſi vogliono rappreſentare. *Attitude.*

ATTIVAMENTE, } avv. Con attività. *Avec*
ATTIVE, *Voc. Lat.* } *activité ; diligemment.* §. Attivamente, T. Teologico, vale da, o per cagione attiva. *Activement.* §. Per term. grammaticale, di maniera attiva. *Activement.*

ATTIVISSIMO, MA, ſup. d' Attivo. *Très-actif ; très-vif.*

ATTIVITÀ, }
ATTIVITADE, } ſ. f. Affratto di attivo. Potenza attiva. *Activité ; faculté active ; vertu d' agir.*
ATTIVITATE, }
§. Per prontezza, capacità, vivacità nell' operare. *Activité ; diligence ; promptitude ; vivacité ; adreſſe dans l' action , dans le travail.*

ATTIVO, VA, add. T. *Filoſofico*, Che ha virtù, e principio di operare, o che opera alcuna coſa. *Actif.* §. Per ſpedito, pronto, e riſoluto nelle azioni. *Actif ; prompt ; agiſſant ; diligent ; laborieux ; vif.* §. Per term. grammaticale; ed è l' aggiunto del verbo della ſua ſignificazione. Verbo attivo. Attivo ſignificato, &c. *Actif.* §. Vita attiva, ſi chiama quella, che differiſce dalla contemplativa, e conſiſte nelle azioni eſteriori di pietà. *Vie active.* §. Diceſi aver voce attiva e paſſiva colui, che ha diritto di eleggere, ed eſſer eletto. *Avoir voix active & paſſive.* §. Debito attivo, vale Credito. V.

ATTIZZAMENTO, ſ. m. L' attizzare, l' ammaſſare de' tizzoni. *L' action d' attiſer ; d' approcher les tiſons.* §. Attizzamento, fig. vale Stimolo, Incitamento. *Provocation ; l' action d' exciter , d' irriter.* E queſto avvenne per attizzamento d' invidia.

ATTIZZARE, v. a. Ammaſſare, e accozzare i tizzoni inſieme ſu 'l fuoco, perchè abbrucino. *Attiſer ; rapprocher les tiſons ; raccommoder le feu.* §. Per met. Aiſſare, incitare, ſtimolare. *Provoquer ; agacer ; inviter ; attiſer le feu ; aigrir des eſprits déjà irrités ; inciter ; exciter.*

ATTIZZATOJO, ſ. m. T. de' *Fonditori*. Strumento per attizzare il fuoco, proprio de' Fonditori. *Arriſonnoir.*

ATTO, ſ. m. Azione. *Action ; acte ; opération.* §. Per geſto, coſtume, maniera. *Manières ; façon , action ; geſte ; maintien ; contenance ; port , mine d' une perſonne.* Ma già gli ſpirti miei s' agghiacciar poi ch' iu veggio al diparter gli atti ſoavi. § Per Torcimento di bocca, ghigno, geſto ridicolo, o irriſorio. *Grimace ; contorſion du viſage.* Fece un atto colla bocca, il quale, &c. §. Per cenno. *Signe.* Facendo i ſuoi atti come i mutoli fanno. *Faiſant des ſignes comme les muets.* §. Per la forma, e per quello che ſubliſte le coſe in eſſere. *Acte.* §. Per leaio. *Aſſerario ; minuterie.* §. Atti ſi dicono le parti principali, in che ſono diviſe le Commedie. *Acte.* §. Atti, ſi chiamano anche quelle compariſe, e altre ſcritture, che ſi preſentano davanti al Giudice. *Actes ; pièces.* §. Atti ſi chiama pure lo raccolto in iſcrittura di detti atti pubblici, o fieno de' litiganti, o de' Magiſtrati (che diceſi altrimenti Proceſſo) fatto da perſona pubblica, la quale però chiamaſi Attuario. *Le procès ; les pièces du procès.* Di qui mettere in atti, vale Produrre. *Produire ſes pièces.* §. Mettere in atto, e mettere in atto pratico, e ſimili. diceſi comunemente del mettere in operazione. *Executer ; effectuer ; mettre à effet.*

ATTO, TA, add. Che ha attitudine, diſpoſizione. *Propre ; adroit ; capable , habile ; idoine ; bon.* §. Per proporzionato, acconcio. *Convenable , propre , bon à quelque choſe ; ſortable ; decent ; conforme ; proportionne.* Coſe più atte a curioſi bevitori, che a ſobrie, ed oneſte donne.

ATTOLIERE, v. a. Innalzare. V.

ATTONÀTO, TA, add. *Red.* Attiſſimo, tutt' a propoſito, nato per queſto. *Né propre pour quelque choſe.* V. Attiſſimo.

ATTONITÀGGINE, ſ. f. Stupidezza. V.

ATTONITISSIMO, MA, ſuperl. di attonito. *Très-étonné.*

ATTÒNITO, TA, add. Stupido, e quaſi infenſato. *Étonné ; éperdu ; interdit ; pâmé ; extaſié ; ſurpris ; ne ſait où il en eſt.*

ATTOPÀTO, TA, add. Pieno di topi. Voce uſata per iſcherzo, da Franco Sacchetti nelle ſue novelle. *Plein de ſouris.*

ATTORCERE, v. a. Avvolgere una coſa in ſe ſteſſa, o più coſe inſieme, od una ad altra. *Tordre ; tourner ; preſſer une choſe circulairement ; tortiller.*

ATTORCIGLIÀRE, v. a. Attortigliare, avvolgere, cignere d' intorno. *Entortiller.* §. n. p. Avvolgerſi V.

ATTORCIGLIÀTO, TA, add. *Entortillé , &c.*

ATTORCIMENTO, ſ. m. L' Attorcere. *Entortillement.*

ATTÒRE, ſ. m. Che fa, che agiſce, facitore. *Acteur ; qui agit ; agent.* §. Per colui, che nel litigare domanda, il cui avverſario ſi chiama reo. *Le demandeur.* §. Per colui, che amministra i fatti altrui. *Homme d' affaires ; fatteur ; agent.* Attore da Commedia. *Acteur.*

ATTORIA, ſ. f. Amministrazione. *Adminiſtration.*

* ATTORNÀRE. V. Attorniare.

* ATTORNÀTO, TA, add. d' Attoroare. V.

* ATTORNEÀRE. V. Atturniare.

ATTORNEÀTO, TA, } add. da Attorneare,
ATTORNEGGIÀTO, TA, } attorniato, circondato. *Entouré.*

ATTORNIAMENTO, ſ. m. L' atturniare. *Enceinte ; circuit ; tour ; clôture.*

ATTORNIÀRE, v. a. Attorneare, circondare. *Entourer ; environner ; ceindre ; enceindre ; enfermer.* V. Accerchiare. §. Attorniare altrui con beneſici, vale fig. Obbligarlo. *Combler de bienfaits.* §. Attorniare altrui con parole, vale fig. Aggirarlo. V. Aggirare.

ATTORNIÀTO, TA, add. V. Il ſuo verbo.

ATTORNO, avv. In giro, in cerchio, in circonferenza. *Au tour ; à l' entour ; aux environs.* §. Andare, o mandare attorno, cioè andare, o mandare or qua, or là. *Aller , ou envoyer çà & là , de côté & d' autre.* §. Si uſò talora in forza di prepoſ. col dat. *Autour ; à l' entour ; aux environs.* §. Attorno attorno, avv. Per tutto. *Tout à l' entour ; de tout côté ; par-tout.*

ATTORTIGLIÀRE, v. a. V. Attorcigliare.

ATTORTIGLIÀTO, TA, add. V. Attorcigliato. §. Corpo attortigliato, vale Stravolto, Scontorto. V.

ATTORTO, TA, add. da attorcere. *Tordu ; tors ; entortillé.* §. Attorto fig. come Attorto d' errore, vale inviluppato in errore, ingannato. *Qui eſt dans l' erreur.* §. Attorto per Avvolto, unito inſieme. *Entrelacé ; enlacé.* Poſcia li piè diritto inſieme attorti, diventaron lo membro, che l' uom cela.

ATTOSCÀRE, v. a. Avvelenare. *Empoiſonner ; envenimer ; infecter de venin , de poiſon.* §. Attoſcare fig. vale Addolorare, Tormentare, Amareggiare. V. §. Attoſcare di odore, e odore, che attoſca, diceſi degli odori gagliardi, e ſpecialmente di quelli, che puzzano. *Empoiſonner ; empuantir ; infecter.*

ATTOSCÀTO, TA, add. Avvelenato. *Empoiſonné , &c.*

ATTÒSO, SA, add. Colui, che è di maniere, e coſtumi bambineſchi, leziоſo. *Qui fait des enfantillages ; qui a des manières enfantines ; qui fait l' enfant ; qui fait des badinages d' enfant ; badin ; folâtre.*

ATTOSSICAGIÒNE, ſ. f. } Lo attoſſicare. *Em-*
ATTOSSICAMENTO, ſ. m. } *poiſonnement.*

ATTOSSICANTE, add. d' ogni g. *Mozell. Gr.* Che attoſſica. *Qui empoiſonne.*

ATTOSSICÀRE. V. Attoſcare.

ATTOSSICÀTO, TA, add. V. Attoſcato.

ATTOSSICATÒRE, ſ. m. *Segner.* Colui, che attoſſica. *Empoiſonneur.*

* ATTRABACCÀTO, TA, add. Accampato con trabacche, attendato. *Campé ſous des tentes.*

ATTRAENTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che ha qualità, e forza di attrarre. *Attrayant ; qui attire agréablement ; attirant.* §. Attraente, in forza di ſuſt. *Charme, nas.* vale Embolo, Srantuffo. V.

ATTRAERE, V. a. *Fannaz.* Attrarre. V.

ATTRAIMENTO, ſ. m. L' attrarre. *Attraction.* §. Attraimento degli amici, diceſi anche amicarſi, del farſi amici. *L' action de ſe faire un ami.*

ATTRAPPÀRE. V. Rattrappare. §. Fig. Sorprendere con in anno. *Decevoir ; ſeduire ; tromper ; ſurprendre.*

ATTRAPPÀTO, TA, add. da attrappare. V. §. Cavallo attrappato. *Cheval fourbu , courbatu.* §. Attrappato, fig vale Sorpreſo con inganno. *Dégu.*

ATTRAPPERÌA, ſ. f. da attrappare, l' eſſere attratto. *Contraction ; retirement de nerfs.*

ATTRARRE, v. a Tirare a ſe. *Attirer , tirer à ſoi.* Attrarre l' acqua, o altro liquore. *S' imbiber.* §. Per ſimil. Tirar con allettamento. La qual m' attraſſe all' amoroſa rete. *Attirer ; gagner ; amorcer ; inviter ; charmer ; engager.*

ATTRATTÀBILE, }
ATTRATTÈVOLE, } V. Trattabile.

ATTRATTÌVA, ſ. f. } V. Allettamento.
ATTRATTÌVO, ſ. m. }

ATTRATTÌVO, VA, add Che ha forza, virtù d' attrarre. *Attraſſif ; qui attire ; qui a la force d' attirer.* §. Fig. Incitativo, che alletta, e trae a ſe. *Attrayant ; attirant ; engageant ; prévenant ; qui attire agréablement.*

ATTRATTO, TA, add. da attrarre. *Attiré , &c.* §. Per Attratto. V.

ATTRATTRICE, v. f. *Salvin.* Che attrae. *Attrayante ; attirante ; qui attire.*

ATTRAVERSAMENTO, ſ. m. *Fag.* Traverſamento. V.

ATTRAVERSÀRE, v. a. Porre a traverſo. *Traverſer ; croiſer ; barrer ; fermer.* §. Per andare a traverſo. Ora da queſta parte della via, ora da quella attraverſandoſi. *Traverſer ; paſſer à travers , d' un côté à l' autre ; croiſer.* §. Attraverſare la via, e ſimili, diceſi fig. dell' oppoſti, invedire, contrariare, torre altrui il comodo di operar checche ſia. *Traverſer quelqu' un , le croiſer , le contrecarrer.* §. Attraverſare i diſegni di qualcheduno. *Croiſer quelqu' un , le traverſer dans ſes deſſeins ; fuſciter des obſtacles à.* §. Attraverſare il diſcorſo, vale Romperlo il diſcorſo. V. Interrompere. §. Attraverſarſi, n. p. *Se croiſer.*

ATTRAVERSÀTO, TA, add. *Traverſé, &c.*

ATTRAVERSATÒRE, ſ. m. Che attraverſa. *Qui traverſe ; qui croiſe ; qui met des obſtacles , des empêchements ; qui fait des oppoſitions ; qui contrarie.*

ATTRAVERSO, e A TRAVERSO, avv. Per traverſo, per mezzo, nel mezzo. *A travers ; au milieu ; par le milieu ; de part en part ; obliquement ; de travers.* §. Uſaſi anche in forza di prep. Ali' albero a traverſo. *Par le milieu de l' arbre.*

ATTRAZIÒNE, ſ. f. Attramento, l' attrarre. *Attraction.* §. L' attrazione de' nervi, val Contrazione. *Contraction ; retirement de nerfs.*

ATTRAZZÀRE, v. a. T. *Marinareſco.* Guarnire, provvedere una nave di tutti gli attrezzi neceſſari, e metterla in iſtato da poter navigare. *Agreer ; mettre en funin.*

ATTRAZZATÒRE, ſ. m. T. *Marinareſco* Colui, che provvede gli attrezzi della nave. *Agreeur.*

AT-

ATTRAZZO, s. m. Arnese, strumento. *Instrumento ; ustil.*

ATTRECCIÀRE, v. a. V. Intrecciare.

ATTRECCIÀTO, TA, add. V. Intrecciato.

ATTREZZO, s. m. V. Attrazzo.

ATTRIBUIMENTO, s. m. *Cr. in significazione.* L'attribuire; attribuimento di colpa. *Accusazione.*

ATTRIBUÌRE, v. a. Reputare che una cosa sia propria di chi che sia. Appropriare. *Attribuire ; assegnare ; rapportare ; referire.* §. Attribuire per sentenza. *Attribuire ; adjugere ; deliverare per autorità de Justice.* § Attribuirsi, vale Appropriarsi, arrogarsi. *S'attribuire.* §. Per usurparsi. *S'attribuire ; s'approprier.*

ATTRIBUÌTO, } TA, add. *Attribuè,*
ATTRÌTO, }

† ATTRIBUTÌVO, VA, add. *T. Curiale.* Che attribuisce. *Attributif.*

ATTRIBÙTO, s. m. Proprietà, qualità; ciò, che è proprio, e particolare ad ogni soggetto. *Attribut, qualité ; propriété d'une chose.*

ATTRICE, s. f. *Segner.* Femm. D' attore. *A Actrice.*

ATTRISTAMENTO, s. m. L' attristarsi. *Chagrin ; tristesse ; affliction ; peine ; douleur.*

ATTRISTANTE, add. Che attrista. *Attristant ; afflicant ; chagrinant ; qui rend triste.*

ATTRISTÀRE, v. a. Contristare, indurre malinconia. *Attrister ; affliger ; consterner ; chagriner ; rendre triste ; causer de la tristesse.* §. Attristarsi. n. p. Divenir tristo, e cò malinconico. *S' attrister ; se chagriner ; devenir melancholique.* §. Attristare, n. ass. Intristire. V.

ATTRISTÀTO, TA, add. da attristare. *Attristé, &c.*

ATTRISTAZIÒNE, s. f. V. Attristamento.

ATTRISTÌRE, lo stesso che Attristare. V.

ATTRISTÌTO, lo stesso che Attristato. V.

ATTRITÀRE, v. a. V. Tritare. §. Fig. Tagliar in pezzi. Sconfiggere. V.

ATTRITÀTO, TA, V. Tritato.

ATTRÌTO, TA, add. *Termine Teologico.* Che ha attrizione. *Qui a de l' attrition.* §. Per Confonduto, Rifritto. V.

ATTRIZIÒNE, s. f. *Termine Teologico*, ed è quel dispiacere che si sente d' aver offeso Iddio, e che nasce dal timor delle pene. *Attrition.* §. Per Tritamento. V.

ATTRUPPÀTO, TA, add. *Accord. Cr.* Che è in truppa, intruppato. *Attroupé.*

ATTUÀLE, add. Effettivo. *Actuel ; effectif ; real.* §. Peccato attuale, dicono i Teologi, al peccato, che si commette, ed è opposto al peccato originale. *Peché actuel.* §. Per presente. *Actuel ; present.*

ATTUALITÀ, } Qualità, stato de ce qui est
ATTUALITATE, } actuel.

ATTUALMENTE, avv In atto, in effetto. *Effectivement ; realement.* §. Per presentemente, nel tempo presentaneo. *Actuellement, presentement.*

ATTUÀRE, v. a. Ridurre all' atto. *Faire ; effectuer ; mettre à effet, en execution.* §. Attuarsi, n. p. vale Applicarsi con calore. *S' appliquer serieusement ; avec chaleur ; apporter une extreme attention.*

ATTUÀRIO, s. m. Ministro deputato dal Giudice a ricevere, registrare, e tener conto degli atti pubblici. *Greffier.* V. Notaio.

ATTUÀTO, TA, add. Ridotto all' atto. *Effectué*

ATTÙCCIO, s. m. dim. d' atto. *Acte d' enfant, puerile.*

ATTUFFAMENTO, s. m. L' attuffare. *Immersion*

ATTUFFÀRE, v. a. Tuffare, immergere. *Plonger, enfoncer dans l' eau ; tremper.* §. Attuffarsi, n. p. Immergersi, andar sott' acqua. *Se plonger dans l' eau.* §. Attuffarsi ne' vizi, ne' diletti, e simili. Dicesi fig. dei daini in preda, darsi tutto a' vizii, a' diletti, &c. *Se livrer à tous les vices, à toutes sortes de plaisirs ; se plonger, s' abandonner aux plaisirs, aux vices, &c.* §. Attuffarsi nel sonno, vale Addormire profondamente. *Se livrer au sommeil ; dormir profondement.* §. Attuffarsi nel vino, vale bere smoderatamente. *Se souler ; chopiner ; boire comme un trou.*

ATTUFFÀTO, TA, add. da attuffare. *Plongé, &c.*

ATTUFFATÙRA, } f. f. V. Attuffamento.
ATTUFFAZIÒNE, }

* ATTUFFEVÒLE, Aggiunto di luogo, dove l' uomo possa agevolmente attuffarsi, e immergersi. *Endroit d' eau tiviere, d' une piéce d' eau, où l' on peut se plonger, s' enfoncer dans l' eau.*

* ATTUÌRE, V. Offolcare.

ATTUOSO, SA, add. Operante. Persone attuose. *Actif ; agissant.*

ATTURARE, v. a. V. Turare.

ATTURÀTO, TA, add. *Ar. fur.* Turato. V.

ATTUTARE, v. a. Mitigare, ammorzare, quietare. *Adoucir ; appaiser ; mitiger ; temperer ; amortir ; éteindre.* §. Attutarsi, n. p. Ammorzarsi, quietarsi, mitigarsi. *S' appaiser ; se calmer ; se radoucir ; se tranquilliser.*

ATTUTÀTO, TA, add. *Adoucy, &c.*

ATTUTATÒRE, s. m. V. Attutitore.

ATTUTÌRE, lo stesso che Attutare. V. §. Per far star cheto uno contro sua voglia. *Imposer silence ; faire taire.*

ATTUTITÒRE, v. m. Che attuta, o attutisce. *Pacificateur ; qui pacifie ; qui appaise ; qui addoucit.*

* AVACCÈVOLE, add. d' ogni gen. da avacciare. Sollecito, presto. *Expédiatif ; prompt ; diligent ; hâtif.*

* AVACCEZZA, V. Avacciamento.

* AVACCIAMENTE, V. Avaccortamente.

* AVACCIAMÈNTO, s. m. L' avacciarsi. Sollecitudine, e prontezza. *Diligence ; promptitude ; agilité.*

* AVACCIANZA, V. Avacciamento.

* AVACCIÀRE, V. Affrettare, Sbrigare.

* AVACCIATAMENTE, avv. V. Speditamente.

* AVACCIATISSIMAMENTE, avv. sup. di avacciatamente. *Très-vite ; avec promptitude.*

* AVACCIATISSIMO, MA, add. Superl. di avacciato. *Très-hâté.*

* AVACCIATO, TA, add. da avacciare. *Dépêché, hâté.*

* AVACCIO, avv. V. Speditamente. §. Avaccio, e Avaccio, ha forza di sup. V. Avacciatissimamente. §. In avaccio, vale presto. V. §. O tardi, o avaccio, che anche si dice, o tardi, o accio. Maniera prov. *O prima, o poi. Tôt ou tard.*

* AVÀCCIO, s. m. V. Avacciamento.

* AVÀCCIO, add. V. Avaccevole.

* AVÀLE, avv. di tempo. Lo stesso che ora, testè, adesso, ma è voce solamente usata nel Contado. *Tantôt, maintenant ; il y a un moment ; dans le moment.* §. Avale, così replicato, vale In quello punto. Io t' ho recato un mazzo di sproneggi con cocce le, ch' io colsi avale avale, cioè or ora. *Dans l' instant ; tout à l' heure.*

AVANGUÀRDIA, f. f. V. Vanguardia.

AVANÌA, s. f. Impoverimento rigoroso, che comunemente si quella, che fanno i Turchi a' Franchi. *Avanie, vexation, exigence.* *Avanie, affront, injure ; injustice, tort.*

AVANNOTTO, s. m. Nome di tutte le specie de' pesci fluviali nati di fresco. *Alevin ; menu poisson.* §. Per metaf. Uomo senza esperienza, semplicetto. *Novice, simple, niais.*

AVANTI, avv. Lo stesso che Avante ed usasi per lo più per cagione della rima, o per grazia del verso. Preposizione, che serve al terzo, o al quarto caso, e talora anche al secondo, e al sesto. *Avant*

AVANTI, Innanzi. *Avant.* §. Avanti, è talora avverbio, e vale lo stesso. *Avant, devant* §. Avanti, vale anche Piuttosto, più volentieri. *Plutôt.* Io ho disposto di voler tre avanti che alcun altro per marito. §. Avanti, s' usa anche in forza di add. per Antecedente, anteriore. *Precedent.* Accanto il giorno avanti, &c. §. Venire, e tornare avanti, vale Tornare in memoria, ovvenire. *Se rapeller, se ressouvenir.* Così venne avanti quel, che dir si dovette. Tornami avanti, s' alcun di lor mai cobbe il cor tristo. §. Scrivere avanti, vale Intendere, e fare altro. *Etre entr' autres, très-souvent dans une chose.* Tu fosti uomo, e nelle cose di Dio fosti molto avanti. §. Dire la cosa avanti, vale Predir vicina al cominciarsi, essere a buon termine. *Etre bien avant ; être bien avancé ; tirer à sa fin.* §. Trattandosi di favellare. Andare avanti, vale Seguitare il suo parlare. *Poursuivre son discours, &c. en parlant.* §. Non bisognar più avanti, vale Bastar così, non occorrere di vantaggio, o più oltre. Onde non bisogna più avanti. *Il n' est pas besoin d' en dire davantage ; c'est assez.* §. Non esser da alcuna cosa più avanti, vale Non esser buono ad altro. *N' être capable d' autre chose.* §. Avanti con cosa, vale Prima d' ogn' altra cosa. *Avant tout ; préferablement à toutes choses.*

AVANTICÀMERA, s. f. V. Anticamera.

AVANTICHÈ, avv. Innanzi che *Avant que.*

AVANTIGUÀRDIA, f. f. Avanguardia, ma oggi di fi dice meglio Vanguardia. V.

AVANZAMÈNTO, s. m. Aggrandimento, l' avanzarsi. *Avancement, progrès.*

AVANZANTE, add. da dire e Che avanza. *Qui s' avance.* §. Per Che vince, trapassa. *Qui surpasse, qui excede.* §. Per Soprabbondante. *Superflu, surplus.*

AVANZÀRE, v. a. Mettere in avanzo, acquistare, accumulare. *Gagner ; amasser, augmenter l' un bien, acquerir ; avancer bien ses affaires.* §. Avanzare per Aggrandire, accrescere. *Le magnifier. Agrandir, accroître ; rendre plus grand, plus etendu ; elever.* E molto avanzò il suo reame. §. Dante ha detto Avanzare per Inviare, mandare. *Envoyer.* §. Per venir fuori, sporger in fuori. *Avancer ; sortir de l' alignement.* §. Per trapassare, vincere, superare. *Devancer ; surmonter ; surpasser ; prendre le devant ; avoir l' avantage ; vaincre.* E siccome l' uno avanza l' altro, ec Accecche di cinque non soffero dagli occelli avanzati, cominciarono a cantare. §. Avanzarsi, n. p. Venire innanzi acquistando, profittare, approdare, aggrandirsi. *S' avancer ; faire des progrès ; gagner.* §. Per farsi innanzi. *S' avancer, aller en avant.* S' avanzò incirca trecento passi inverso lui. §. Per Pigliare ardire, far buon animo, incoraggirsi. *Prendre courage.* §. In sign. n. assol. Soprabbondare, aver più che a sufficienza. *Avoir plus qu' il suffisance ; avoir de reste.* Il danaro m' avanza. §. Avanzare per Restare, rimanere. *Rester.* Ma convien che fare in molti e molt' anni, ed a me n' avanzano oggimai pochi. §. Dicesi in Proverbio: Egli ha avanzato i piè fuor del letto: quando fi vuol dire di chi non ha mezzo nulla in avanzo. *Il n' a pas aucune epargne.*

AVANZATÌCCIO, s. f. m. La piccola, e peggior parte di quel, ch' avanza. Rimasuglio. *Reste.* §. Si usa anche in forza d' add. *Ce qui reste ; restant.*

AVANZÀTILE, add. d' ogni g. *Segn. gov.* Che può avanzare, avanzevole, soprabbondante. V.

AVANZÀTO, TA, add. da Avanzare. V. §. Avanzato in età. *Avancé en âge ; dans un âge avancé.* §. L' anno già avanzato. *L' année fort avancée.* §. Notte ben avanzata. *La nuit bien avancée ; bien avant dans la nuit.*

AVANZATÒRE, s. m. Che avanza. *Qui avance ; qui fait des avances.*

* AVANZÉTTO, s. m. Dim. d' Avanzo. *Reste de peu de valeur, peu considerable.*

* AVANZEVÒLE, add. V. Soprabbondante.

AVÀNZO, s. m. Il Rimanente, che anche diciamo il restante. *Le reste, le restant.* L' Negotiante. *Reliqua, reliquat ; debet.* e parlando di Drappi, o simili. *Coupon.* §. Per acquisto, e guadagno. *Gain ; profit, lucre ; avantage ; usure.* § D avanzo, posto avverbialmente. *De plus, par dessus le marché ; outre cela.* Da resto, poi, d' avanzo. *Au reste ; pour le surplus ; au de là du necessaire.* §. Mette ne ad avanzi *Terme, mercatantesco*, e vale Mettere a conto d' utile. *Mettre en avance* §. Dicesi proverbialmente: L' avanzo del grosso Cattani, l' avanzo del Cibacca, l' avanzo del Carzetta, che bruciava il panno di Spagna per far cenere moltissima. Modi bassi esprimenti, che deve alcuno fi credeva avanzare, ei ci scapita. *Il a perdu plus qu' il n' a gagné.*

AVANZÒGLIO, s. m Avanzaticcio, V.

AVÀRA, f. f. d' Avaro. V.

AVARÀCCIO, CIA, add. e f. Peggiorat. d' avaro. *Sordidement epargné, craspeux ; très-ladre.*

AVARAMENTE, Con avarizia. *A la maniere avare ; chichement ; sordidement.* §. Per Cupidamente. *Avidement, avec avidité.*

AVARÉTTO, s. m. Dim. d' avaro. *Petit avaricieux*

* AVAREZZA, f. f. V. Avarizia.

AVARÌA, s. f. *T. Marinaresco*, che è la computazione, e spartimento del danno, che fi fa nel getto della nave. *Avarie.*

AVARISSIMAMENTE, avv. Superl. di Avaramente. *Très-sordidement, &c.*

AVARISSIMO, MA, Superl. d' Avaro. *Très-avare, &c.*

AVARIZIA, s. f. Amore immoderato di avere. *Avarice ; ladrerie, ergoinerie.* E dicesi pure di quelle azioni, che dimostrano un tale attaccamento. *Mesquinerie ; lesine, vilenie, épargne sordide, crasse, ladrerie.*

* AVARIZZÀRE, v. n Mettere in effetto l' avarizia. *Lésiner ; user de lésine.*

AVÀRO, RA, add. Bruttato dal vizio dell' avarizia. *Avare, avaricieux, crasseux ; mesquin, regnin ; ladre, chiche, vilain ; interessé ; sordide ; avare à l' excès.* §. Per simil. La natura avara: *Nature avare.* §. Fig. vale Scarso. *Sobre.* §. Prov. L' impotente vince l' avaro. V. Impotuno.

AVARÒNCCIO, } V. Avaraccio.
AVARÓNE, }

ALDACE, add. d' ogni g. Contrario a timido: Temerario, di soverchio ardire. *Audacieux ; temeraire, insolent, effronté, hardi, presomptueux ; hardy.* §. Per Ardito semplicemente. V.

AUDACEMENTE, V. Arditamente.

AUDACETTO, SECCA. Dim. d' Audace. V.

AUDÀCIA, f. f. Ardimento di audace. *Audace, hardiesse ou livre effronterie, presomption ; insolence ; impudence ; temerité, insolence.* §. Per semplice ardire. V.

AUDACISSIMAMENTE, avv. sup. d' Audacemente. *Très audacieusement, &c.*

AUDACÌSSIMO, MA, sup. di Audace. *Très-audacieux, &c.*

AUDIENTE, add. d' ogni g. Cr. N. Che ode. *Qui entend*

AUDIÈNZA, e AUDIÈNZIA, f. f. L' dire. L' *action d' ouir ; d' ouie.* §. Per l' udito. *L' ouie* §. Dare audienza, vale Ascoltare, ed udire, e dicesi propriamente di persone pubbliche. *Donner, prester audience.* §. Avere audienza, vale essere ascoltato. *Avoir audience.* §. Audienza, vale anche Auditorio, e dicesi aver bella, e grande audienza, di chi in favellando pubblicamente ha avuti molti ascoltatori. *Auditoire.* §. Pel luogo dove fi dà udienza. *Audience ; auditoire ; lieu où se donne l' audience ; salle d' audience.*

AUDIRE, Voce Latina, che vale Udire, sentire, ricevere il suono colle orecchie. *Ouir.*

AUDITO, s. m. Uno de' cinque Sentimenti del corpo. V Udito.

AUDÌTO, TA, add. da Audire. V.

AUDITORÀTO, s. m. *Voce dell' uso.* Ufficio dell' Auditore. *La charge d' un Auditeur.*

AUDITÒRE, f. m. Coloi, che ode. V. Uditore. §. Auditore si dice anche a quel Ministro, che rende ragione, o consiglia il Principe in materia di grazia, o di giustizia. *Maître de requetes*. §. Auditore di Rota. Ufficio nella Corte di Roma.

AUDITÒRIO, f. m. Luogo, dove si dà udienza. Oggi più comunemente Audienza, o Udienza. V. §. Per moltitudine d'uditori. V. Audienza.

AUDITÒRIO, RIA, add. Che serve per udire. *De l'ouie; qui sert à l'ouie*.

AVE. Voce affatto Latina: e vale, Dio ti salvi. *Je vous salue; bon jour*.

AVELENARE. *Fr. Giord. pr.* 4. V. Avvelenare.

AVÈLIA, f. f. Specie d'uccello incordato dal Pulci, altrimenti detto Velia, e Cazzavela. V.

AVELLÀNA. V. L. f. f. Nocciuola. *Avelline; noiſette*.

AVELLÀNO. V. L. f. m. Nocciuolo. Albero noto. *Noiſerier; coudrier; coudre*.

AVÈLLERE. Voce Latina, che vale Svegliere, sbarbare. V.

AVELLO, f. m. Sepoltura, luogo dove si seppelliſcono i morti. *Tombeau*.

AVE MARÌA, e AVEMMARÌA, f. f. Orazione, che si porge alla Nostra Donna, la quale comincia così. *Ave, ou Ave Maria*. §. Si dice anche Ave Maria a quei tocchi di campana, che sunnano all' alba, a mezzo dì, e a sera, per dar cenno, che si faluti con detta orazione la Nostra Donna. *L' Angelus*. §. Avemmaria de' morti. Il sonar delle campane nella morte di qualcheduno. *Glas*. §. Ave Maria, si dicono quelle Pallattoline della corona, minori di quelle che si chiamano Paternoſtri. *Ave; grains de Chapeler*.

AVÈNA, f. f. Strumento pastorale da fiato. *Chalumeau*. §. Avena, forta di biada, vena. *Avoine*.

* AVENTÀRE. Venire avanti, crescere, allignare. V.

* AVENTÀTO. Add. da avventato. Cresciuto, Allignato. V.

AVENTÈ, add. d' ogni g. Che ha. *Ayant, qui a; qui tient; qui poſſede*.

AVÈRE. Verbo che dinota poſſedimento di cosa, ed è semplice e conjugato con se medesimo, e co' verbi d'attiva terminazione; di che vedi i Grammatici. §. Avere v. att. fust. Vale poſſedere in qualsivoglia modo. *Avoir; poſſeder; tenir*. §. Per conseguire. Ottenere. V. Ch'egli il suo piacere aveſſe. §. Quasi per niente aveſſe quella prefura: qui val Tenere, Riputare. V. Come anche, Avendolo per fantiſſimo uomo, cioè riputandolo. §. Talora s'usa in luogo del verbo Essere, come: Ebbevi di quegli, cioè vi furono. *Il y eut, il y en eut de ceux*. Quivi non avea falcone, cioè non v'era. §. Avere affolutamente, è stato usato per poſſedere facoltà. *Poſſéder; avoir du bien*. Ogni cittadino che aveſſe, facebbe fiato cacciato. §. Talora vi si sottintende Avviso, come, Io ho avuto da lui, che egli non ci può essere, cioè ho avuto avviso. Per lettere s'ebbe, cioè s'intese, s'ebbe avviso. V. Avviso. §. Perchè parte parve al Medico avere della cagione dell' infermità, &c. cioè, aver trovata, rinvenuta, inveſtigata. *Connêtre; comprendre; découvrir; apercevoir*. §. Avendo sempre l'animo, e 'l penſiero a quella donna: cioè avendo l'animo volto ed indiritto. *Être occupé, ou s' occuper; ſonger, penſer toujours*. §. Avere, usato in fig. paſſ. Ebbero tagliata la testa; cioè, fu loro tagliata la testa. *Ils eurent la tête tranchée, coupée*. §. Avere, verbo usato in alcune sue particolari voci, forma alcune maniere di dire, Come, ne hai, ne hai; che nel fin del giuoco, è dire al compagno: Noi siam del pari, che anche si direbbe, ne sa, ne sa. *Nous ſommes tant à tant: notre jeu eſt égal; nous avons autant de points, autant de parties l'un que l' autre*. §. Avere, verbo usato innanzi all'infinito del medeſimo verbo Avere, colla particella A. Ex. g. Avere a avere, vale esser creditore, dover ricevere. *Il me doit; il m'eſt dû*. §. Posto avanti agl'infiniti de' verbi colle particelle A, Da, Che, forma certe frasi esprimenti lo fiato, la disposizione, la volontà in cui altri si trova rispetto alla significazione di quell' infinito, che gli vien dopo, come aver a fare, a leggere, &c. Vale dover fare, leggere, &c. Aver da fare, da leggere, da mangiare, come anche aver che fare, che leggere, che mangiare, vale Aver cosa da leggere, da fare, &c. Aver da vivere, da mantenersi, vale Aver con che vivere, mantenersi, &c. Di che vedi a suo luogo. §. Aver che fare con uno, o con una, val talora, usar carnalmente. *Avoir affaire à . . .* §. Avere, vale talora far venire a se; mandò per quello Greco, ed ebbelo in luogo secreto. V. Chiamare a se. §. Talora Procacciare, Provvedere. V. §. Significa ancora tenirſi: Or che aveſti, che fai cotal viso? *Qu' as-tu?* §. Talora vale Tenere, pigliare, togliere. *Prendre*. Un faceo gli donaſſe, e aveſſesi quella cassa. §. Averla con uno, vale esser adirato seco. *Être fâché, courroucé; avoir une dent de dans contre quelqu' un*. §. Le diverſe maniere, che si compongono dal verbo Avere, si troveranno tutte sotto le loro voci particolari. §. Avere, verbo, se precede a' nomi posti senza articolo, nè che vi si foggiunga altro verbo, prende la significanza del nome, che il segue, e ne esprime l'azione di che il nome dinota l'essenza, e la sostanza. Queste locuzioni si spiegano alle lor voci. Ex. g. Avere a grado, gradire. Avere amore, amare. Avere a sdegno, sdegnare, &c. V. Gradire, Amare, Sdegnare, &c.

AVÈRE, f. m. Facultà; ciò che si poſſiede. *L' avoir; héritage; ce qu'on poſsède de bien*. L'avere ci ruberanno.

AVÈRNO, f. m. *Bocc. Petr. ec.* L'inferno de' Gentili. V. Inferno.

AVERSIÒNE, e AVVERSIÒNE, f. f. Alienazione della volontà da checchessia. *Averſion; haine; répugnance; éloignement qu'on a pour quelque choſe; horreur; abomination*.

AVÈRTERE, v. a. Voltare altrove. *Détourner; éloigner; écarter; tourner ailleurs*.

AUGE, f. f. *T. Astrologico*; e vale sommità. *Le plus haut point d' élévation*. §. Per simil. Siamo giunti all' auge delle felicità. *Comble; faîte; le dernier ſuccès; le dernier point de bonheur, de la fortune, &c.*

AUGELLATÒRE, f. m. *Bern.* Uccellatore. V.

AUGELLETTO, } f. m. Dim. d' Augello. *Petit
AUGELLÌNO, } oiſeau; oiſillon*.

AUGELLO, f. m. Voce Poet. Uccello. Nel plur. Augelli, e augei. *Oiſeau*.

AUGGIARE. V. Adduggiare.

AUGGIÀTO. V. Adduggiato.

AUGNÀRE, v. a. Tagliare, o mozzare qualsivoglia cosa; come mazza, trave, tavola, o pietra, in modo che nel principio del taglio si faccia angolo ottuso, e nel fine angolo acuto, il che anche direbbesi ragliare a fchifa, o in tralice. *Couper à angles*. Tagliare a ugna. *Couper en manière d' ongle*.

AUGNÀTO, TA, add. da Auenare. Tagliato in tralice, ovvero a quartabuonn. *Coupé à ongler*.

AUGNATÙRA, f. f. *T. d' Agric.* Taglia a ugna; lo augnare. *Coupe qu' on fait aux arbres, en manière d' ongle*.

AUGUMENTÀBILE, add. d' ogni g. *Cr. N.* Che si può augumentare. *Qui ſe peut augmenter*.

AUGUMENTÀRE, Augumentato, Augumentazione, augumento. V. Aumentare, Aumentarsi, &c.

AUGUMENTATÌVO, VA, add. *Segn. Gov. Buonm.* Che augumenta, atto ad augumentare. *Augmentatif*.

AUGURÀLE, add. d' ogni g. Di augure, appartenente ad augure. *Augural; qui appartient à l' augure*.

AUGURANTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che augura. *Qui augure; qui préſage*.

AUGURÀRE, v. a. n. e talor anche n. p. Fare, o pigliarsi augurio. *Augurer; ſouhaiter; tirer un augure, un préſage, une conjecture*.

AUGURÀTO, TA, add. *Augure, &c.*

AUGURATÒRE, f. m. Augure, che dichiara gli auguri. *Augure*. V. Augure.

AUGURATRÌCE, f. f. Che augura, che annunzia. *Qui annonce; qui augure*.

AUGURE, f. m. Ariolo, o sia Sacerdote de' Gentili, il quale era proposto ad offervare il volo, o il canto degli uccelli per predire il futuro. *Augure*.

AUGURIÀRE. V. Augurare.

AUGÙRIO, f. m. Si dice generalmente a ogni segno, indizio, o prefagio di cosa futura, che comunemente gli Antichi il prendeano dal cantar degli uccelli. *Augure; préſage*. §. Talora per Ventura. V.

AUGURIÒSO. V. Auguroso,

AUGÙRO. V. Augure.

AUGURÒSO, SA, add. Superstiziofo, che va dietro agli auguri. *Superſtitieux; qui croit aux augures*. §. Augurioso anche, che ha augurio, come bene augurofo. *De bon augure*. Male augurofo. *De mauvais augure*.

AUGUSTÀLE, *Cr. in Apoſt.* V. Agustale.

AUGUSTÌSSIMO, MA, fuperl. di Augusto. *Très-auguſte*.

AUGUSTO. Che gli Antichi, differo anche Agusto e Agosto, add. Titolo degl' Imperatori. *Auguſte*. §. Fig. val Sacro, venerabile. *Reſpectable; ſacré; noble; auguſte; grand; vénérable; digne de vénération*.

AVIDAMENTE, avv. Ingordamente, con avidità. *Avidement; goulument; avec paſſion; avec empreſſement; avec avidité*.

AVIDEZZA. V. Avidità.

AVIDÌSSIMO, MA, fuperl. d' Avido. *Très-avide*.

AVIDITÀ, }
AVIDITÀDE, } f. f. Affratto d' avido. *Avidi-
AVIDITÀTE, } té; cupidité; déſir ardent*.

AVIDO, DA, add. Che ha defiderio ardente e infaziabile. *Avide; paſſionné; amateur*. §. Diceſi in buona, e in cattiva parte. Avido di danari, avido d' onore.

* AVIONÀRE. V. Circondare.

* AVIRONÀTO, add. V. Circondato.

AVÌTO, TA, add. *Salvin. &c.* Voce Poetica, creditario de' progenitori, provenienti dagli avi; *Héréditaire*.

AULA, f. f. Stanza reale; ogqidì non si direbbe che ne' verſi. *Palais Royal; la Cour*.

AULÈDO, f. m. *Varch.* Sonatore di Flauto, Flautista. V.

* AULENTE, AULENTÌSSIMO. V. Odoroso, Odoroſiſſimo.

AÙLICO, CA, add. Di Corte, come il Consiglio aulico. *Aulique*.

* AULIFANTE. V. Elefante.

* AULIMENTO. V. Odore.

* AULÌRE. V. Olire.

* AULÌTO, AULITÒSO. V. Odoroso.

AUMENTAMENTO. V. Aumento.

AUMENTANTE, add. de' due g. Che aumenta. *Qui augmente; qui accroît*.

AUMENTÀRE, v. a. Accreſcere, aggrandire. *Augmenter; accroître; agrandir; étendre; amplifier, ajouter; exagérer; rencherir ſur*. §. Neut. paſſ. *Croître; s' augmenter*.

* AUMENTATÌVO, VA, add. Che ha forza d' aumentare, e diceſi per lo più da' Grammatici a quelle voci, che esprimono più che il positivo, come Omaccio, campanone, &c. per uomo, campana grande. *Augmentatif*.

AUMENTÀTO, TA, add. da Aumentare. V.

AUMENTATÒRE, v. m. Colui che aumenta. *Celui qui augmente; amplificateur*.

AUMENTATRÌCE, f.f. d' Aumentatore. *Celle qui augmente*.

AUMENTAZIÒNE, f. f. } L' aumentare. *Aug-
AUMENTO, f. m. } mentation; accroiſſement; addition d' une choſe à une autre; exagération; amplification; agrandiſſement; hauſſe; crue*. Aumento in grandezza. *Croiſſance*.

* AUMETTÀRE e Asmettarsi. V. Umettare, e Inumidirsi.

* AUMILIÀRE, Aumiliato. V. Umiliare, umiliato.

AUNANZA. V. Adunanza.

AUNÀRE. V. Adunare.

AUNCICÀRE, v. a. Portar via, sgraffignare. *Enlever; voler; ravir; eſcroquer*.

AUNCINÀRSI, n. p. Torcersi a guisa d' uncino. *Se courber; ſe plier; ſe tordre comme un croc*.

AUNGHIÀRE. V. Augnare.

AUNGHIATÙRA. V. Augnatura.

AVO. V. Avolo.

AVOCÀRE, v. a. *T. de' Leziſi*. Levare una causa da un Tribunale, e condurla ad un altro d' ordine del Principe, o Macstrato supremo. *Évoquer; tirer une cauſe d' un Tribunal à un autre*.

* AVOCOLÀRE. V. Favellare. §. Per Accecare. V.

* AVÒCOLO. V. Cieco.

* AVOGADÀRE. V. Avvocare.

AVOGÀDO, f. m. *Fr. Giord. p.* 25. Avvocato. V.

AVOGÀRO, f. m. Nome di dignità, Sindico, Difensore. *Syndic*.

† AVOGÀTO, f. m. *Fr. Giord. p.* 139. 2. Avvocato. V.

AVÒLA, f. f. *Varch.* Madre del Padre o della Madre, diceſi anche Nonna, *Aeule; Grand' Mère*.

AVÒLIO. V. Avorio.

AVÒLO, e AVO, f. m. Nonno; Padre del Padre, o della Madre. *Aeul; Grand Père*.

* AVOLTERÀRE, Avolterato, Avolteratore, Avoltero, Avolterio, Avoltèro, Avolterino. V. Adulterare, Adulterato, Adulterio, Adultero, Adulterino.

AVOLTÒJO, } f. m. Grosso uccello di rapina,
AVOLTÒRE, } che si pasce volentieri de' cadaveri. *Vautour*.

AVÒRIO, f. m. Dente di Lionfante. D' ordinario se gli dà tal nome allora solamente che è separato dalla maſcella per essere messo in opera. *Ivoire*. §. Fig. e poet. Petto d' avorio, denti d' avorio, cioè Bianchiſſimi.

AVORNIÈLLO, f. m. } Specie di fraſſino, il di
AVÒRNIO, f. m. } cui legno è atto a più lavori, e maſſime al tornio. I Medici fanno uſo della corteccia per muovere il ventre. *Lâtarne; aubours*.

AURA, f. f. Piacevole, e leggieriſſimo venticello. *Vent doux, agreable; zéphir; petit vent*. §. Diceſi aver l' aura della Corte, del popolo, e ſimili, di chi ha l' applauſo, e la grazia della Corte, del popolo, &c. *Avoir la faveur de la Cour, la bienveillance; être dans les bonnes graces*.

* AURÀRE. V. Inaurare.

AURÀTO, TA, add. Dorato. *Doré*. §. Per ſimil. Quella fenice dell' aurata piuma. *De couleur d' or; doré; tirant ſur l' or*.

AURÈLIA, f. f. Crisalide, verme rinchiuso nel suo bozzolo. *Chryſalide; nymphe*, o forse, *eſpèce de chenille enveloppée, renfermée dans ſa chryſalide*.

AÙREO, EA, add. d' Oro, e ſimile all' oro. *D' or; ſemblable à l' or; de couleur d' or; doré; tirant ſur l' or*. §. Regola aurea è quella, che gli Aritmetici chiamano Regola del tre. *La règle de Trois*. §. Leggenda aurea, nome, che fi è dato ad una antica raccolta di vite de' Santi. *Légende dorée*.

AURÈOLA, f. f. *Segner.* Nome di corona, e s' intende di quella, o fia di quel grado di gloria onde fi diſtinguono i Santi nel Cielo. *Auréole; couronne de gloire*.

AURETTA, f. f. dim. d' Aura. *Zéphir; air doux, agréable; petit vent*.

AURÌCOLA, f. f. Propriamente l' orecchia del cuore. *Oreillettes du cœur*.

AURICOLÀRE, add. de' due g. *T. de' Notomiſti*. Aggiunto dato a tutto ciò che appartiene, o si riferisce

rifice all' orecchio. *Auriculaire*. Dito auricolare, &c. V. Auriculare.

AURICÒME, add. Colle chiome d' oro; cioè, del color dell' oro. *Qui a la chevelure blonde comme de l' or; d' un blond doré.*

AURICULA, *Cr. N.* V. Auricola.

AURICULÀRE, *Voc. Dis.* Aggiunto dato al dito mignolo. *Auriculaire*. §. Auricolare, aggiunto di Confessione, diceſi di quella che ſi fa in ſegreto all' orecchio del Sacerdote. *Confession auriculaire.*

AURIGA, ſ. m. Voce Poetica, lo ſteſſo che Cocchiere. V.

AURINO, NA, add. d' oro, e ſimile all' oro, Oggi diceſi doré. *Doré.*

AURISPÌCIO, ſ. m. Indovinamento, l' arte dell' auriſpice. *Auruspicine; haruspicine.*

AURIZZÀRE, V. Origliare. §. Per divenir oro. *Se changer en or; devenir or.*

AURO, voce poet. V. Oro. §. Fig. Per vaſo, o ſimili, fatti d' oro. *Vaiſſelle d'or, &c.*

AURÒRA, ſ. f. Splendore che precorre il ſole, il quale ſi vede avanti, ch' egli eſca dell' orizzonte. *Aurore.*

AUSÀRE, v. a. Avvezzare. *Accoutumer; faire prendre une coûtume; habituer.* §. In ſign. n. Combattere, sfare. *Aguerrir, endurcir, rendre accoutumé; aguerrir un ujage.* §. Neutr. paſſ. Affezzarſi, pigliar l' uſo. *S' accoutumer; s' habituer; contracter une coûtume, une habitude.*

AUSATO, TA, add. *Accoutumé, &c.*

AUSILIÀRE, add. d' ogni g. *Miegli.* Che ajuta, ſoccorrevole, che può preſtare ajuto. *Auxiliaire; ſecourable; qui aide; qui donne du ſecours.*

AUSILIÀRIO, IA, Aggiunto di milizie. *Troupes auxiliaires.*

AUSILIATÒRE, ſ. m. Ajutatore, che dà auſilio. *Qui aide; qui donne du ſecours; protecteur.*

AUSILIO, V. Ajuto.

AUSO, SA, add. Oſo, ardito. *Hardi; ſe dit pour l' audace, le courage de faire, de dire, &c.* E quella perſona non farìa tanta auſa.

AUSÒNIA, ſ. f. *Voce oggidì rimaſta a' Poeti.* Coſì fu detta anticamente tutta l' Italia. *L' Italie.*

AUSÒNICO, CA, add. *Buce.* di Auſonia, Italico. *Italique; Italien.*

AUSPICE, ſ. m. Colui che predeceva alle nozze. *Protecteur; defenſeur; parrain.*

AUSPICIO, ſ. m. Preſagio, ſegno di coſe future. AUSPIZIO, ſ. tute. *Auſpice; augure; preſage, divination.* §. Oggi comunemente ſi piglia, per favore, Ajuto, Grazia, Protezione. V. §. Per Deſtino. V.

AUSTERAMENTE, avv. Con auſterità. *Auſtèrement; avec auſtérité, rigoureuſement, ſévérement; rudement.*

AUSTERÌSSIMO, MA, add. ſuperl. d' Auſtero. *Très-auſtère.*

AUSTERITÀ, Auſteritade, Auſteritate, ſ. f. Aſprezza, qualità di ſapore aſpro. *Apreté; ſaveur âpre & aſtringente.* §. Auſterità di penitenza. *Auſtérité; mortification des ſens & de l' eſprit.* §. Per metaf. Ruſticità, ſtranezza. *Auſtérité; ſévérité; rudeſſe; rigueur; dureté.*

AUSTERO, RA, add. Che ha auſterità. *Auſtère; âpre & aſtringent.* §. Per metaf. vale Rigido, ſevero, aſpro. *Auſtère; ſévère; fruſte, rude; dur; peu affable.* Uomo d' una vita auſtera. *Homme qui mene une vie auſtère.*

AUSTÒRIO, ſ. m. *Cer.* Sorta di vaſo antico per uſo de' ſacrificj fatto a foggia di fecchiello. *Sorte de ſeau dont on ſe ſervoit aux anciens ſacrifices.*

AUSTRÀLE, add. de' due g. ⟩ d' Auſtro. *Auſtrino, na, add.* ⟩ *ſtral; meridional; du midi; du ſud.*

AUSTRO, ſ. m. Nome di vento, che ſoffia da mezzo giorno. *Vent du midi, du ſud.*

AUTENTICAMENTE, avv. In modo, in forma autentica. *Authentiquement; d' une manière authentique; légalement.*

AUTENTICARE, v. a. Chiarire in forma valida, e autorevole, e con pubblica teſtimonianza render degno di fede: e per lo più ſi dice delle ſcritture. *Authentiquer; légaliſer; rendre authentique.*

AUTENTICATO, TA, add. *Authentiqué, &c.*

AUTENTICAZIÒNE, ſ. f. Lo autenticare. *Légaliſation.*

AUTENTICHÌSSIMO, MA, add. ſup. d' Autentico. *Très authentique.*

AUTENTICITÀ, ſ. f. Voce *dell' uſo.* Legalità, qualità di ciò che è autentico. *Authenticité.* Autenticità de' Libri Sagri. *Canonicité.*

AUTÈNTICO, CA, add. Valido, autorevole. *Authentique; ſolennel; muni de l' autorité publique; revetu de toutes les formes.* §. Per Autentico, poſto avverbialm. vale Autenticamente. V.

AUTOCÉFALO, ſ. m. T. *della Stor. Eccl.* Nome che i Greci davano a que' Veſcovi, i quali non riconoſcevano alcun Patriarca per capo. *Autocéphale.*

AUTÒGRAFO, FA, add. T. *Didaſcalico.* Che è di mano dell' Autor ſuo; che è originale ſcritto di proprio pugno dall' Autore. *Autographe.*

AUTÒMA, *Magal.* ⟩ ſ. m. Macchina ſemoviente, o ſia *Volum.* ⟩ vente, cioè, che ha in ſe i principj del moto proprio; ma per lo più ſi dice di quella, che imita il moto de' corpi animati. *Automate.*

AUTONOMÌA, ſ. f. T. *didaſc.* Libertà di vivere e regolarſi colle proprie leggi. *Autonomie.* V. Autonomo.

AUTÒNOMO, MA, add. T. *didaſc.* Che vive colle proprie leggi, cè è ſoggetto ad altrui. Tali ſono le Città, e le Repubbliche libere. *Autonome.*

AUTÒRE, ſ. m. Inventore di checheſſia, o quegli, dal quale alcuna coſa trae la ſua origine; e per lo più ſi dice degli Scrittori. *Auteur; premier moteur ou inventeur d' une choſe.* §. Diceſi anche Autore, il primo poſſeſſore, dal quale altri riconoſce quel che poſſede. *Auteur, celui de qui on tient quelque droit, quelque bien.* §. Per Guida, Cagione, Promotore. *Guide; cauſe; moteur.* Egli è l' autore della ſua fortuna.

AUTORÈVOLE, add. d' ogni g. D' autorità. *Plein d' autorité; accredité; grave; digne de foi; impérieux.*

AUTOREVOLÌSSIMO, MA, add. ſup. d' Autorevole. *Très-accredité, &c.*

AUTOREVOLMENTE, avv. *Segner.* Con autorità, in maniera autorevole. *Impérieuſement; en maître.*

AUTORITÀ, Autoritade, Autoritate, ſ. f. Facoltà, e podeſtà data o da Dio, o dagli uomini, o dalle leggi. *Autorité; pouvoir; commiſſion.* §. Autorità, vale anche Stima, credito, maggioranza. *Autorité; crédit; conſidération.* §. Per detto d' Autore. *Autorité; paſſage; extrait; citation; preuve; témoignage; ſentiment d' un Auteur.*

AUTORITATIVAMENTE, avv. *Cr. N.* Autorevolmente, con maniera autorevole. *Impérieuſement; en maître.*

AUTORITATÌVO, VA, Autorevole. V.

AUTORIZZÀRE, v. a. Dare autorità a checheſſia. *Autoriſer; donner autorité, pouvoir; accréder une choſe.* §. In ſignif. n. vale, Eſſere Autore. *Etre Auteur.*

AUTORIZZÀTO, TA, add. *Autoriſé, &c.*

AUTRÌCE, ſ. f. d' Autore. *Auteur* al fem. Ma diceſi ſolamente di Donna, che abbia dato qualche libro alle ſtampe.

• AUTRO, V. Altro.

• AUTRÒ, V. Altrui, e non s' uſa in caſo retto.

AUTUNNÀLE, add. de' due g. d' Autunno. *Automnal; qui eſt de l' automne.*

AUTUNNO, ſ. m. Una delle quattro ſtagioni dell' anno, e che comincia quando il ſole entra in libra. La ſtagion d' autunno. *L' Automne.*

AVVALLAMENTO, ſ. m. *Cr. in Proſpettiva.* Lo avvallare, cavità, incavamento, ſcavamento. *Creux, cavité, excavation.*

AVVALLÀRE, v. a. Fare ire a valle, cioè, a baſſo. Abbaſſare, ſpignere in giuſo. *Abaiſſer; baiſſer, faire deſcendre, devaler; avaler.* §. Neut. paſſ. ore il Nilo s' avvalla, cioè ſi precipita, s' abbaſſa. *Se precipiter; s' abaiſſe; s' écoule; tombe.* §. Per metaf. Ispeme, e timore non ti innalzi, o t' avvalli oltre il dovere, cioè ti abbatta, ti faccia ſmarrir d' animo. *Decourager.* §. In ſign. neutr. Calare, ſcendere a baſſo. *Deſcendre.* Ora avvallatomo omai tra le grandi ombre.

AVVALLATÒIO, TA, add. *Abaiſſe, &c.*

AVVALORAMENTO, ſ. m. L' avvalorare, e l' valore ſteſſo. *Faveur; encouragement, courage; force.*

AVVALORÀRE, v. a. Dar valore. *Donner de la valeur, du courage, encourager.* §. Neut. paſſ. prender valore, forza. *Prendre valeur, vigueur, force, courage.* §. Neut. aſſol. Il fanco avvalorò per sì fatto modo. *Prendre force; s' accroître.*

AVVALORATO, TA, add. *Encouragé.*

AVVAMPAMENTO, ſ. m. Lo avvampare. *Flamme; s' allume de brûler, de mettre en feu.*

AVVAMPANTE, add. d' ogni g. *Segner.* Che avvampa. *Brûlant, enflammé.*

AVVAMPÀRE, v. n. Pigliar la vampa: dovampare, e alcune volte ſemplicemente ardere. *Brûler, s' enflammer.* §. Per metaf. Di fuoco ſi legge ancor lo dentro avvampi. *Brûler; être poſſedé d' une violente paſſion.* §. In att. ſign. E voi, ch' amore avvampa, non v' indugiate in ſull' eſtremo ardore. *Enflammer; brûler; être conſumé d' amour.*

AVVAMPÀTO, TA, add. *Enflammé, &c.*

• AVVANGÀRE, v. n. Andar bene: tolta la metaf. dal detto vulgare, Andare a vanga, che vale andar felicemente. *Aller heureuſement; aller bien.*

AVVANTAGGIAMENTO, V. Avvantaggio.

AVVANTAGGIÀRE, e AVVANTAGGIARSI, v. att. e neutr. p. Avere, e pigliar vantaggio. *Avantager; donner avantage.*

AVVANTAGGIÀTO, TA, add. *Avantagé.* §. Per ſceltо, migliore. *Choiſi.* I Conſiglieri con gente d' arme avvantaggiata.

AVVANTÀGGIO, ſ. m. Vantaggio. *Avantage; profit; utilité; gain.*

AVVANTAGGIOSAMENTE, *Salvin.* V. Vantaggioſamente.

AVVANTAGGIÒSO, SA, add. *Cr. N.* Che precede, o cerca vantaggio. *Avantageux.*

AVVANTAGGIUZZO, ſ. f. dim. d' Avvantaggio. *Petit avantage, &c.*

AVVANTARSI, n. p. *Bemb.* Vantarſi, darſi vanto. *Se vanter, &c.* V. Vantarſi.

AVVEDÈRSI, n. p. Accorgerſi. *S' appercevoir; connoître; remarquer.*

AVVEDÈVOLE, add. d' ogni g. *Bemb.* Avveduto, ſagace. *Adroit; ſubtil; prevoyant.*

AVVEDIMÈNTO, ſ. m. Avvertenza, accorgimento, intendimento, giudizio, prevedimento. *Jugement; prévoyance; prudence; ſagacité; pénétration d'eſprit.*

AVVEDIMENTÒSO, V. Avveduto.

AVVEDUTAMÈNTE, avv. Con avvedimento. *Prudemment; ſagement; avec ſagacité; adroitement; finement.*

AVVEDUTÈZZA, V. Avvedimento.

AVVEDUTÌSSIMAMENTE, avv. ſup. d' Avvedutamente. *Très-prudemment.*

AVVEDUTÌSSIMO, MA, ſup. d' Avveduto. *Très-prudent; très-avisé, &c.*

AVVEDÙTO, TA, add. Da avvedere. Sagace, accorto, giudizioſo. *Prevenant; ſage; prudent; adroit; fin; intelligent; ſubtil; circonſpect; qui a de la ſagacité.* §. Fare avvedùto: cioè avvertito, far conſapevole. *Avertir; donner avis.*

AVVEGNACHÈ, Che anche avvegnachè talora ſi ſcrive, avverb. di contrapposizione che: s' uſa col ſoggiuntivo, di raro coll' indicativo; e vale Benchè; quantunque. *Quoique.* §. Per concio ſiacoſachè. *Vu que; attendu que; lorſque, quand.* Talora trovanſi quedi avverbi ſcevra la particella che, ma deve intendersi.

AVVEGNADIOCHÈ, Lo ſteſſo, che avvegnachè, interpoſtavi la parola, Dio, per proprietà di linguaggio. *Quoique.*

AVVEGNÈNTE, V. Avvenente.

AVVELENAMÈNTO, ſ. m. *Segner.* Attoſſicamento. V.

AVVELENÀRE, v. a. Dare il veleno. *Empoiſonner; donner du poiſon.* §. Diceſi avvelenare il cibo, la veſte, o ſimili, del porre quivi coſe velenoſe, a effetto di dare il veleno altrui. *Empoiſonner; infecter de poiſon.* §. Per Appuntare, render puzzo. *Empoiſonner; infecter de mauvaiſe odeur; empeſter; empuantir; ſentir mauvais; puer.* §. Per Corrompere. V. § Avvelenarſi, n. p. Ucciderſi col veleno. *S' empoiſonner; ſe défaire en prenant du poiſon.*

AVVELENÀTO, TA, add. *Empoiſonné.* §. Fig. Animo avvelenato, val rabbioſo, irato. *Enragé; fait de la rage.*

AVVELENATÒRE, v. m. Che avvelena. *Empoiſonneur.*

• AVVELENÌRE, V. Avvelenare.

AVVENÀTO, *Acam.* Avvelenato. V.

AVVENANTE, ⟩ add. de' due g. Proporzionato,

AVVENÈNTE, ⟩ ſeguo, gentile, di maniera graziosa. *Joli; charmant; propre; juſte; avenant; gracieux; genti mignon; agréable; qui a bonne grace.* §. All' avvenante, avv. A proporzione, a taggiarlio. *A proportion; à l' avenant.*

AVVENENTEMÈNTE, avv. Con avvenenteaza. *Excellemment; de bonne grace; galamment; agréablement; enjouement.* §. Per Acconciamente. V.

AVVENENTÈZZA, ⟩ ſ. f. Attrattivo di Avvenente.

AVVENÈNZA, ⟩ *Gentilleſſe; bonne grace; agrement; bon air; bonne mine; belle preſence, beauté.*

• AVVENÈVILE, V. Avvenevole.

AVVENIVOLÀGGINE, ſ. f. Diceſi ſolo per beffa, e ironicamente in luogo di Avvenenza. V.

AVVENÈVOLE, V. Avvenente. §. Per Conveniente, convenevole. V. Ciò t' è avvenevole, cioè ben ti ſta. *Cela vous ſied bien.*

AVVENEVOLÈZZA, V. Avvenenza.

AVVENEVOLMENTE, V. Avvenentemente.

AVVENGACHÈ, V. Avvegnachè.

AVVENGADIOCHÈ, V. Avvegnadiochè.

AVVENIMÈNTO, ſ. m. Accidente, caſo avvenuto, o incontrato. *Evenement; accident; caſ fortuit; aventure.* §. Per Ingreſſo, principio. *Entrée; avenue; arrivée.* Diremo dell' avvenimento del Re. §. Per Iſcortimento, ſcaturimento. *Ecoulement; flux.*

AVVENÌRE, v. n. Venir per caſo; accadere. *Arriver; echoir; ſurvenir; avenir.* §. Per Venire. V. §. In ſign. n. paſſ. Abbatterſi, riſcontrarſi. *Se rencontrer; ſe préſenter; venir au devant.* Ovunque con perſona a parlars' avveniva, avvenendoſi ad eſſi. §. Avvenir bene o male a chicchefſia; ſuccedere, riuſcire. *Réuſſir bien ou mal.* §. Diceſi anche per avere una certa attitudine, e avvenenza nell' operare. *Avoir bonne grace.* S' ella ſede, ha vaghezza, le ella canta, ha dolcezza, &c. finalmente s' le le avviene ogni coſa maravigliosamente. §. O come s' avviene al ſavio uomo di eſſer cauto: qui val Convenirſi, doverſi. *Être convenable; appartenir; être ſéant.*

AVVENÌRE, ſ. m. L' iſteſſo, che 'l futuro: che ha da eſſere: e ſi pone così aſſolutamente anche nel numero del più. *L' avenir; le temps futur.* §. Quegli, che lodano l' avvenire. Senza ſcuſarſi dell' avvenire. Vedremo all' avvenire.

AVVENITÌCCIO, IA, add. Diceſi di coſeli, che di nuovo vicne ad abitare in qualche città o luogo. *Nouveau venu; nouvel habitant.* §. Per met. L' umore avveniticcio. *Nouveau; qui ſurvient.*

AVVENTAMENTO, s. m. Lo avventare, scagliamento. *Élans; l'action de s'élancer, de jeter, ou se jeter sur quelqu'un.*

AVVENTARE, v. a. Scagliar con violenza: lanciare. *Lancer; darder.* §. Neut. pass. Spignersi, e gittarsi con impeto a checchessia. *Se lancer; se jeter; se précipiter sur ....* *Courre ou courir sus.* §. Per metaf. Per lo comunicare infieme, s' avventava a' fani: Parlasi di malattia, e vale s' appiecava. V. Appiecarsi. §. Per Crescere, alligoare, venire innanzi. Meglio avventano se fi pongono le vermene fule barbate. *S'enraciner; prendre; prendre racine.*

AVVENTATAGGINE, s. f. I. *Red.* Spavalderia, temerità, impeto con ifconfideratezza nell' operare. *Imprudence; précipitation; témérité.*

AVVENTATAMENTE, avv. *Salvin.* Con modo avventato, inconfideratamente. *Inconsidérement; précipitamment.*

AVVENTATELLO, add. e f. Dim. d' Avventato, in fignif. d' incohfiderato. *Étourdi; inconsidéré; imprudent.*

AVVENTÀTO, TA, add. Da Avventare. V. §. Diceli anche di chi procede nelle fue azioni precipitofamente, fenza confiderazione. *Etourdi; étourdi; inconsidéré; imprudent; étourdie; imprévoyant.*

AVVENTÙRA, s. f. add. T. legale. Diceli di molte cofe, ma particolarmente delle doti, e del peculio. *Adventif.* §. Per Avventiticio. V.

AVVENTO, s. m. Venuta, avvenimento. *Arrivée; venue; avenement.* §. Oggi per quel tempo determinato avanti la fefta della Natività di Gesù Crifto. *L' Avent.*

AVVENTÒRE, s. m. Dicono i Mercatanti, e i bottegai, a quello che continua a fervirfi dell' arte loro. *Chaland; pratique.*

AVVENTÙRA, s. f. Avvenimento, accidente. *Accident; événement; aventure.* §. Per forte, fortuna. *Hasard; aventure; défaute; danger; péril.* §. *E fcrivere in avventura d' effere forprefi:* qui val Pericolo, rifchio. §. All' avventura poffo avverbialmente, vale a cafo. *Au hasard; à tout hasard.*

AVVENTURARSI, n. pass. Mettere in avventura; arrifchiarfi. *Se hasarder; risquer; s' aventurer; se mettre en danger; s' exposer au risque.* §. Non gli parendo d' avventurar la fanteria. Qui in att. fignif. Per Arrifchiare. V. §. Avventurare, v. a. *Bemb.* Felicitare. V.

AVVENTURATAMENTE, avv. Con buona avventura. *Heureusement; avec bonheur; avec succès.*

AVVENTURATISSIMAMENTE, avv. fuperl. di Avventuratamente. *Très heureusement.*

AVVENTURÀTO, TA, add. Favorito dalla fortuna. *Heureux; fortuné.*

AVVENTUREVOLMENTE, V. Avventuratamente.

AVVENTURIÈRE, s. f. m. E in forza d' add. come Drappello avventuriere. V. Venturiere.

AVVENTUROSAMENTE, V. Avventuratamente.

AVVENTURÒSO, SA, V. Avventurato. §. Per Avventuriere. V.

AVVENÙTO, TA, add. Da Avvenire. V.

AVVERAMENTO, s. m. L' avverare. *Confirmation.*

AVVERÀRE, v. a. Confermare, ed affermar per vero. Afleverare. *Avérer; faire voir qu' une chose est vraie.* §. Neut. pass. Accertarfi, chiarirfi. V.

AVVERÀTO, TA, add. *Avéré, &c.*

AVVERBIÀLE, add. d' ogni g. D' avverbio. *Adverbial.*

AVVERBIALMENTE, avv. In maniera d' avverbio. *Adverbialement.*

AVVÈRBIO. Una delle parti del favellare, di fua natura indeclinabile: dinota circonftanza d' azione; onde fu detto, effer l' avverbio, quafi l' aggettivo del verbo. *Adverbe.*

AVVERDÌRE, v. a. Far verdeggiare, dare il verde. *Rendre verd; verdir de feuilles.*

AVVERIFICÀRE, v. a. Verificare, avverare. *Vérifier; confirmer; assurer.* §. Talora per Aggiuftare. V.

* AVVERITÀRE, v. Averare.

AVVERSAMENTE, avv. Con avverfità, infelicemente, malaventurofamente. *Malheureusement.*

AVVERSÀRE, V. Opporfi.

AVVERSÀRIA, f. f. *Pers.* Nemica, contraria. *Adversaire; ennemie.*

AVVERSÀRIO, e AVVERSÀRO, per la rima, f. m. Nemico. *Adversaire; ennemi.* §. Per lo Demonio. *Le Demon.* §. Dante diffe l' avverfario d' ogni male, per fignificar Dio. V.

AVVERSÀRIO, IA, add. Contrario. *Contraire; opposé; adverse.* La parte avverfaria. *La Partie adverse.*

AVVERSATÌVO, VA, add. *Cr. in Laddove.* Termine, che contraria. Atto ad averfare. Agginto proprio di quelle particole grammaticali, che dinotano cofa diverfa, o contraria. *Adversatif.*

AVVERSATÒRE, f. m. Che averfa: Contrario. *Qui est contraire; qui s' oppose; adversaire.*

AVVERSATRÌCE, f. f. V. Avverfaria.

AVVERSAZIÒNE, f. f. Contrarietà. *Opposition; contrariété.*

* AVVERSÈVOLE, add. V. Averfario.

AVVERSIÒNE, V. Averfione.

AVVERSISSIMO, MA, add. fuperl. d' Avverfo. *Très opposé.*

AVVERSITÀ, Avverfitade, Averfitate, f. f. Tutto ciò, che s' incontra di male. Infortunio, calamità. *Adversité; malheur; accident fâcheux; désastre; disgrace.*

AVVERSO, SA, add. Contrario, nimico. *Contraire; adverse; opposé; ennemi.* §. Per oppofto, contrappofto. *Opposé; qui est par contre.* Orizzonte averfo. §. Aver fortuna averfa, vale, Effere, sfortunato. V. §. Averfo. *Dant. Par.* Per Rivolto in altra parte. *Qui est à l' opposite; qui est de l' autre côté.*

AVVERSO, prepof. Contro. *Contre; vis à-vis; en face.*

AVVERTENTE, add. de' due g. Cauto, che averte, che bada, che fta attento, attendente. *Prudent; prevoyant; avisé; circonspect; qui fait attention; qui prend garde.*

AVVERTENTEMENTE, avv. Con avvertenza. *Avec circonspection; exprès.*

AVVERTENZA, f. f. Circofpezione, il badare. *Circonspection; attention; considération.*

AVVERTIMENTO, f. m. L' avvertire. *Avis; avertissement.*

AVVERTÌRE, v. a. Dare avvertimenti, ammonire. *Avertir; donner avis; instruire; informer; faire savoir; aviser.* §. To fig. n. Aver l' occhio, confiderare. *Prendre garde; faire attention; observer; avoir soin; avoir attention; avoir l' œil sur quelque chose.* Sopra tutto bifogna avvertire che, &c.

AVVERTITAMENTE, avv. *Voce dell' uso.* Con avvertenza, avvertentemente. V.

AVVERTÌTO, TA, add. *Averti, &c.* §. Stare avvertito. *Être, se tenir sur ses gardes.*

AVVEZZAMENTO, f. m. Ufo, confuetudine. *Usage; habitude; coutume.*

AVVEZZÀRE, AVVEZZARSI, V. Affuefare, affuefarfi.

AVVEZZÀTO, V. Affuefatto.

AVVEZZATÙRA, V. Avvezzamento.

AVVEZZO, V. Affuefatto

AVVIAMENTO, V. Inviamento.

AVVIARSI, n. p. Metterfi in ifrada. *S' acheminer; se mettre en chemin.* §. Per prendere avviamento. *Prendre bon acheminement, bon train; s' avancer bien.* §. In att. fign. Cominciare, dar principio. *Commencer; acheminer; mettre en état de reussir.* §. Avviarfi allo fpedale, vale Impoverire. *Courir à l' Hôpital.*

AVVIÀTO, TA, add. *Acheminé, &c.* Bottega ben avviata. *Boutique achalandée.* §. Che ha avviamento. V. Indirizzato.

AVVICENDAMENTO, f. m. L' avvicendare, *L' action de s'entr'aider tour à tour.*

AVVICENDÀRE, v. a. Alternare, mutare a vicenda. *Faire tour à tour.* §. Avvicendarfi, n. p. *Ov. Fast.* Alternare, mutarfi a vicenda. *Changer tour à tour.*

AVVICENDÈVOLE, V. Vicendevole.

AVVICENDEVOLEMENTE, e AVVICENDEVOLMENTE, V. Vicendevolmente.

AVVICINAMENTO, f. m. } L' avvicinare: Av-
AVVICINANZA, f. f. } vicinazione: *Approche; l' action d' approcher.*

AVVICINANTE, add. d' ogni g. *Red.* Che s' avvicina. *Approchant.*

AVVICINÀRE, v. n. e Avvicinarfi, n. p. Farfi vicino. *Approcher.* V. Accoftarfi. §. Avvicinare, v. a. Accoftare. V. Avvicinar le macchine da guerra a' muri della Città.

AVVICINÀTO, TA, add. *Approché, &c.*

AVVICINAZIÒNE, V. Avvicinamento.

AVVIGNÀRE, v. a. Piantar vigne. *Planter la vigne.* §. Per rimettere in affetto la vigna trafandata. *Planter des nouvelles vignes où il y en avoit des vieilles ou mal entretenues.*

AVVIGNÀTO, TA, add. *Crefc.* Pofto a vigna. *Planté de vignes.*

* AVVILÀRE, V. Avvilire.

* AVVILÀTO, V. Avvilito.

AVVILIMENTO, f. m. L' avvilirfi. *Avilissement; abaissement; découragement; consternation.*

AVVILÌRE, v. a. Far vile, deprimere, abbaffare. *Avilir; abaisser; décourager; consterner; rendre abject, méprisable.* §. Neut. pass. Sbigottirfi, perderfi d' animo. *Perdre courage.*

AVVILITÌVO, VA, add. Che avvilifce. *Qui avilit; qui consterne.* §. È anche termine Gramaticale. *Qui avilit.*

AVVILÌTO, TA, add *Avili, &c.* V. §. Per isbigottito, fpoltaro. *Consterné; découragé; abattu.*

AVVILUPPAMENTO, f. m. L' avviluppare. Scompiglio, confufione. *Embarras; embrouillement; enveloppement; confusion; mêlée; désordre.*

AVVILUPPÀRE, v. a. Propriamente, far viluppo di checchefia, e dicefi di filo, o di cofa fimile. *Mêler; brouiller; embrouiller; embarrasser.* §. Per femplicemente inviluppare, e rinvolgere. *Envelopper; entourer.* Quando il corpo in così vile abito avviluppano. §. Avvilupparfi per intrigarfi. V. §. Fig. Avviluppare, e Avvilupparfi in amore. V. Innamorarfi. §. Avvilupparfi, dicefi anche di chi non fa trovare il verfo di tirare a fine il negozio, ch' egli ha tra mano. *Ne pas savoir se tirer d' embarras.* §. Avviluppar fi, mangiar fenza regola, e diftinzione, V. Diluviare. §. Prov. Avviluppar la Spagna, Sconcertare, imbrogliar ogni cofa. *Embrouiller tout; mettre la confusion, le désordre en toute chose.*

AVVILUPPATAMENTE, V. Scompigliatamente.

AVVILUPPATÌSSIMO, MA, fup. d' avviluppato. *Très-embrouillé.*

AVVILUPPÀTO, TA, add. d' avviluppare. V. §. All' avviluppata, avv. vale Avviluppatamente. V.

AVVILUPPATÒRE, v. m. Che avviluppa. Imbrogliatore. *Brouillon.* V. Imbroglioce. §. Per metaf. Ingannatore. V. §. Per chi mangia affai fenza regola, e diftinzione. V. Diluvione.

AVVINACCIÀTO, TA, add. §. *Car. lett.* Avvinazzato, vinolento, imbriaco. *Ivre.* V. Imbriaco.

AVVINÀRE, v. a. Mifchiar vino in qualche altro licore. *Mêler du vin avec une autre liqueur.*

AVVINÀTO, TA, add. Si dice di licore infufovi dentro alquanto di vino. *Liqueur où vin mêlé.* E de' vafi ufati al vino. *Enviné; vase où il y a eu du vin.* §. Diceli avvinato, e vinato, a drappo, o panno, o altro del colore del vin roffo. *Couleur de gros vin; pompadour.* §. Diceli anche di chi ha bevuto molto vino. *Qui a beaucoup bu; qui est dans les vignes.*

AVVINAZZARSI, n. p. Empierfi di vino, quafi inebriarfi, che anche fi dice, ma bafamente per gergo, inciuficherarfi, cnocerfi, divenir brillo. *S' enivrer à demi; être en pointe de vin.*

AVVINAZZÀTO, TA, add. *Ivre à moitié.*

AVVINCERE, } v. a. Legare, cignere intor-
AVVINCHIÀRE, } no, circondare. *Entortiller; embrasser; lier; serrer.* §. Avvinchiarfi, n. p. *S' embrasser; s' entortiller.*

AVVINCHIÀTO, TA, add. *Entortillé.*

AVVINCIGLIÀRE, v. a. Legar con vinciglio. *Entortiller; lier avec de l' osier.*

AVVINGHIÀRE, V. Avvinchiare.

AVVINGHIÀTO, TA, add. d' avvinghiare, V.

AVVINTO, TA, add. da avvincere. V.

AVVIOTTOLARSI, n. pass. Ifcherzare in luogo d' Avviare. V. §. Avviottolarfi, V. Avviarfi.

* AVVISÀGLIA, f. f. Affrontamento, abboccamento per combattere vifo a vifo. *Combat; bataille; attaque.*

AVVISAMENTO, f. m. Nuova, avvifo. *Avis; nouvelle.* §. In fign. di ragione, e difcorfo, confiderazione. *Raison; prudence; prévoyance; pénétration d' esprit; circonspection.* Tre cofe fon neceffarie a' Combattitori, Fortezza, ingegno, avvifamento. §. Per Avvifaglia. V. §. Per isguardo, il riguardare. *Regard.*

AVVISÀRE, v. a. Dare avvifo, fare intendere, fignificare. *Donner avis; mander; aviser; avertir.* §. Per porre mente, minutamente guardare. *Avertir; aviser; faire réflexion; faire attention; prendre garde.* §. Per volgere, e drizzar la vifta ver checchefia, fquadrare, appoftare, adocchiare. *Regarder; voir; jeter les yeux sur; observer de près; examiner avec attention.* §. Per tor di mira. *Viser; mirer; pointer juste.* §. Per Avvertire, Ammaeftrare, Inftruire. V. §. Per femplicemente Vedere. V. §. Per Divifare. V. Tu hai avvifato bene. §. Neutr. affol. o neut. paff. Immaginarfi, prevedere, accorgerfi, penfare, credere, ftimare. *Prévoir; s' apercevoir; s' imaginer; s' aviser; inventer; penser.* §. E prepararfi, metterfi in punto. *Se préparer.* §. *Mettre en état; se disposer à.* §. Per affrontarfi, Incontrarfi. V. Uno di di Santo Bortolomeo s' avvifarono infieme preffo a cafa de' Cancellieri Bianchi, e fecino gran battaglia infieme, &c. Avvifarfi alla battaglia. §. Per Congiugnerfi. *Se joindre; se lier, s' unir.* §. Avvifo, che bella cofa è fopraftare gli altri di fenno. Qui neutr. affol. e vale Penfare. *Être d' avis; penser; croire; s' imaginer.*

AVVISATAMENTE, avv. Con avvifo, cioè giudicio; cautamente; deftramente. *Prudemment; adroitement; avec adresse, sagacité, prévoyance.* §. Per Attentamente, a bello ftudio. *Exprès; de dessein formé; de propos délibéré.*

AVVISATÌSSIMO, MA, fup. d' Avvifato. V.

AVVISÀTO, TA, add. da avvifare ne' fuoi diverfi fentimenti. V. §. Per Accorto, Avveduto. V. §. Acciò che poteffe ftar defto, ed avvifato alla guardia della terra. Qui val pronto, preparato. *Prêt; disposé; préparé.* §. Fare avvifato, dar notizia, far confapevole. V. Avvertire.

AVVISATÒRE, v. m. Che avvifa. *Qui avertit; qui sait savoir; donneur d' avis.* §. Per Effimatore. V.

AVVISATRÌCE, v. f. Che avvifa, *Celle qui fait savoir, qui avertit.* §. Per Effimatrice. V.

AVVISATÙRA, f. f. Sguardo, fguardatura. *Regard.*

AVVISO, f. m. Stima, credenza, opinione. *Avis; opinion; sentiment.* Per mio avvifo. *Par mon conseil, par mon avis.* §. Per Difegno, confiderazione, penfiero. Fare i fuoi avvifi. *S' examiner; faire ses réflexions.* §. Per avvertimento. *Avis; avertissement.* §. Effere avvifo. Già mi era avvifo, che così fuffe, val Parere. *Paroître; sembler.* §. Avvifo per Ragguaglio, annunzio, novella. *Avis; nouvelle.* §. Star fu l' Avvifo. V. Star avvertito. §. Avvifo al Lettore. Titolo, che fi dà ad una forta di prefazione, che fi mette in principio de' libri per avvertir di qualche cofa i Letteri. *Avis au Lecteur.*

§. Av-

§. Avvifo al Lettore, dicesi anche fig. e nello ſtile familiare, e proverbialmente parlando di qualche accidente, che poſſa altrui ſervir d'iſtruzione. *Avis au Lecteur.*

AVVISTÀRE, v. a. Guardare, o conſiderare delicatamente, miſurar colla viſta. *Mesurer avec la vue ; regarder, obſerver attentivement.*

AVVISTÀTO, V. Avveneate.

AVVISTO, TA, add. *Car.* Avveduto, Accorto. V.

AVVITICCHIAMÉNTO, ſ. m. Lo avviticchiare. *Entortillement ; nœud.*

AVVITICCHIÀNTE, add. d' ogni gen. *Alumsn.* Che avviticchia. *Qui s'entortille ; qui embraſſe.*

AVVITICCHIÀRE, v. a. Avvicchiare, cignere intorno, alla guiſa che fanno i vitucci. *Entortiller ; embraſſer comme fait la vigne.* §. Avvitticchiarſi, n. paſſ. Attortigliarſi, avvinchiarſi. *S'entortiller ; s'embraſſer.*

AVVITICCHIÀTO, TA, add. *Entortillé.*

AVVITOLÀTO, TA, add. formato a guiſa del legno della vite, rugoſo, aſpro. *Rude ; rude.*

AVVIVAMÉNTO, ſ. m. *Salvin* L'avvivare, riſvegliamento. *L'affion de donner de la vigueur, de ranimer.*

AVVIVÀRE, v. a. Far vivo, dar vigore. *Animer ; ranimer ; reveiller ce qui étoit aſſoupi ; redonner du courage.* §. Avvivarſi, n. p. Prender vigore. *Reprendre force, vigueur ; ſe rallumer.* Come s'avviva allo ſpirar de' venti carbone in fiamma. §. Avvivare. *Vſe del Diſ.* T. de' Doratori a fuoco, ed è preparare il metallo, che ſi dee dorar a fuoco. *Aviver.*

AVVIVÀTO, TA, add. *Animé*, &c.

AVVIVATÓJO, ſ. m. *Vſe. Dil. Celt. Oref.* T. de' Doratori a fuoco. Strumento formato d'una verghetta di rame, poſta in un manico di legno, che ſerve ad avvivar il lavoro nel dorar a fuoco. *Aviveir.*

† AVVIVATÒRE, ſ. m. Che avviva. *Qui anime ; qui donne du courage.*

AVVIZZÀRE, } v. n. Divenir vizzo. *Se flétrir ;*
AVVIZZÍRE, } *devenir mou.*

AVVIZZÀTO, } TA, add. Da' loro verb. V.
AVVIZZÍTO, }

* AVVOLTÈRO. V. Adultero.

AVÒNCULO, ſ. m. *Macſtrazz.* Zio materno. *Oncle maternel ;*

* AVVOCÀDO. V. Avvocato.

AVVOCÀRE, v. n. Difendere, e conſigliare nelle cauſe altrui. *Avocaſſer, faire la profeſſion d'Avocat.* §. Avvocare, v. a. *Segner.* Tirare, e ſtimare aſe, o aſſumerſi il giudizio di qualche cauſa. *Prendre connoiſſance d'un procès.*

AVVOCARÌA. V. Avvocheria.

AVVOCÀTA, ſ. f. Protettrice, e conſolatrice. *Protectrice ; Conſolatrice.*

AVVOCÀTO, } ſ. m. Dottore in ragione Ci-
AVVOCATÓRE, } vile, o Canonica, che difende, e conſiglia nelle cauſe altrui. *Avocat.* §. Cattivo Avvocato. *Mauvais Avocat ; mechant Avocat, Avocat qui crie comme un enragé, & ne dit rien qui vaille.* §. Per Protettore. V.

AVVOCATRÍCE, ſ. f. V. Avvocata.

AVVOCAZIÓNE, } ſ. f. L'Avvocare. *La pro-*
* AVVOCHERÍA, } *feſſion d'Avocat.*

AVVOCOLÀRE, v. a. V. Avocolare.

AVVOCOLÀTO, TA, add. da avvocolare. Accicato. Cieco. V.

AVVOGADÀRE, Lo ſteſſo che Avvocare. V.

* AVVOGÀDO, } V. Avvocato. §. Avvogado-
AVVOGADÓRE, } re, per un Magiſtrato della Repubblica Veneziana. In Francia ſi direbbe. *Avocat Fiſcal.*

AVVOGÀTO. V. Avvocato.

AVVOLGENTE, add. d' ogni gen. *Alum.* Che avvolge, e che ſi avvolge. *Qui s'entortille, ou qui enveloppe, embraſſe.*

AVVOLGERE, v. a. Porre una coſa intorno ad un'altra in giro, quaſi cingendola, ed è proprio di funi, faſce, &c. *Entortiller ; envelopper.* §. Per fare ſpecie circolare, condur in giro. *Faire tourner ; tourner ; faire rouler ; faire aller tout en tour.* §. Per andarſi aggirando. *Rôder ; tourmenter ; courir ; errer çà & là.* §. Per avvilupparſi. V. §. Avvolgere uno, aggirarlo, Infinocchiarlo. V.

AVVOLGIMÉNTO, ſ. m. L'avvolgere. *Tournoyement, & l'action d'envelopper, d'entortiller.* V. Avvoltura. §. Per metaf. gli avvolgimenti de' cittadini ; cioè, andamenti per coſe pubbliche. *Les menées, les demarches des Citoyens pour ce qui regarde l'adminiſtration des affaires du public.* §. E. vale anche Cinematica, Aggiramento, Incanto. V.

AVVOLGITÒRE, v. m. Che avvolge. *Qui entortille ; qui enveloppe ; qui met en peloton.* §. Per metaf. Ingannatore, Aggiratore. V.

* AVVOLONTATAMÉNTE, avv. Secondo, che detta l'appetito. *Témérairement ; à la sote ; ſuivant ſon caprice.*

* AVVOLONTÀTO, TA, add. Che ha volontà, trasportato dalla volontà. *Temeraire ; entêté ; opiniâtre ; fier.*

AVVOLPACCHIÀRE. V. Avviluppare, aggirare. §. Recip. paſſ. Avvilupparſi. V.

Dictionn. Italienne-Françeſe.

AVVOLPINÀRE, v. a. Ingannare con malizia volpina. *Tromper ; duper ; en faire accroire.*

AVVOLPINÀTO. V. Ingannato.

AVVOLTACCHIARSI. V. Aggirarſi.

AVVOLTÀRE. V. Avvolgere.

AVVOLTÀTO. V. Avvolto.

AVVOLTICCHIÀRE. V. Attorcere.

AVVOLTO, TA, add. da Avvolgere. *Entortillé.* Co' capelli avvolti. Le vele cacciono avvolte. Trovaſi anche per Attorto. V. §. Talora vale Avviluppato. V.

AVVOLTOLATAMÉNTE, avv. *Ce. N.* Frettolosamente, confuſamente, con garbuglio. *Confuſement ; à la hâte.*

AVVOLTÙRA, ſ. f. Avvolgimento. *Embarras ; détour ; obſcurité ; embroüillement.*

AVZZAMÉNTO. V. Aguzzatura.

AVZZÀRE. Lo ſteſſo, che Aguzzare. V. §. Fermetaf. Ingrozzire. V.

AVZZÀTO, TA, add. da Avzzare. *Cr. N.* Aguzzato. *Aiguiſé, &c.*

AVZZATÙRA. V. Aguzzatura.

AVZZETTO. V. Aguzzetto.

AVZZÍNO. Lo ſteſſo, che Aguzzino, ſ. m. ed è il guardiano della ciurma, o nel bagno, o nella galea. *Comite de Galere.*

AVZZO. V. Aguzzo.

AZADARÀC, ſ. m. Sorta d' albero detto anche falſo ſcomuno, il di cui frutto ſi crede veleno ſimo. *Arcadarie.*

AZIENDA, ſ. f. Amminiſtrazione degli affari domeſtici. *Les intérêts domeſtiques ; l'adminiſtration des ſes affaires, des affaires particulières.* §. Azienda. *Vſe. Red.* Economia, o meccanismo vitale. *Œconomie animale ; fonction du corps animal.*

AZIGOS, ſ. m. *Diſ. T. de' Normanni.* Spezie di rena, che ſi propaggina dalla rena cava, e così detta dagli Arabi per non eſſere accompagnata dall' arteria come l'altre vene, e però detta ancora vena ſenza pari, o ſine pari. *Azigos ; veine ſans paire.*

AZIÒNE, ſ. f. Fatto, operazione. *Action, operation.* §. Per Faccenda, intrigo, e ſimili. *Affaire.* §. Per Diceria, alla latina. *Dejection ; harangue.* §. Avere azione in qualche coſa, vale prenderviſi ſu ragione. *Avoir action, droit de faire une demande en Juſtice.*

AZZA, ſ. f. Sorta d' arme in aſta, lunga tre braccia in circa, con ferro in cima, e a traverſo, dall' una delle parti appuntato, e dall' altra a guiſa di martello. *Hache d'armes.*

AZZAMPÀTO, TA, add. Che ha zampe. *Qui a des griffes.*

AZZANNÀRE, v. a. Pigliare, e ſtringere colle zanne ; affannare. *Prendre avec les dents ; happer.*

AZZANNÀTO, TA, add. Preſo colle zanne. *Pris, ſerré avec les dents.* §. Per bucherato, e ſforacchiato colle zanne. *Becheté avec les dents.*

AZZARDÀRE, v. a. *Accad. Cr.* Arriſchiare, cimentare. *Haſarder.* §. Azzardarſi, n. p. Arriſchiarſi. V.

AZZARDO, ſ. m. *Magal.* Cimento, riſchio, pericolo. *Haſard, &c.* V. Cimento.

AZZARDÒSO, SA, add. *Magal.* Riſchioſo, pericoloſo. *Perilleux ; riſqueux.*

AZZECCÀRE, v. a. *Meng. ſet. 2.* Colpire, toccare, e qui ſorſe diſtinare il colpo. *Frapper ; lever le trait pour frapper.*

AZZERUÒLA, V. Lazzeruola.

AZZERUÒLO. V. Lazzeruolo.

* AZZICÀRE, v. a. Muovere. *Bouger ; remuer.* E non ſi può muovere, nè azzicare. §. Azzicarſi, n. p. muoverſi, rutticarſi, bucicarſi. *Se remuer, ſe demener ; ſe débattre ; s' agiter.* §. Per Buccare. V.

AZZICATÒRE, v. m. Che s'azzica, che ha in moto. *Qui ſe démène, ſe débat, s'agite, ſe remue.*

AZZIMARSI, n. p. Raſſazzonarſi, ripulirſi, sbrobarſi. *S'emplir ; ſe parer ; s'orner ; s'ajuſter ; ſe farder.* §. In ſignif. att. Ornare, far bello. *Parer, orner.*

AZZIMARRÀTO, Preſo in ſteſſo che azzimato.

AZZIMÀTO, TA, add. da Azzimare. V.

AZZIMELLA, ſ. f. Cibo fatto di paſta azzima. *Pain azyme ; gâteau de pâte ſans levain.*

AZZIMINA, ſ. f. *Car. Eneid.* Catenella, anno, o piuttoſto giaco intrecciato d'anni. *Cuiraſſe entrelacé.*

AZZIMO, MA, add. Senza fermento ; contrario di lievito. *Azyme ; ſans levain.*

AZZIMUTTÀLE, add. de' dée g. *T. Aſtronomico.* Che rappreſenta, o che miſura gli azzimutti. *Azimutal.*

AZZIMÙTTO, ſ. m. Voce Araba, che vale cerchio verticale, che paſſando per gli Zenit, e Nadir, ſega l'orizzonte ad angoli retti. *Azimut.*

AZZIRÒNE ſ. m. *Crejc.* 10. Strumento da coltivar la terra. *Sorte de hoche.*

AZZOPPÀRE, v. a. Divenir zoppo. *Devenir boiteux.*

AZZOPPÀTO, TA, add. *Boiteux.*

AZZUFFAMÉNTO. V. Zuffa.

AZZUFFARSI, o. p. Venire a zuffa. *S' attaquer au combat ; combattre ; en venir aux mains ; attaquer ; ſe battre ; donner, aller à la charge contre l' ennemi.* §. Azzuffarſi col vino ; bere più del biſogno. *Chopiner ; chinquer ; boire comme un Templier, comme un yvre ; boire à tire larigot.*

AZZUFFÀTO, TA, add. da Azzuffarſi. V.

AZZUFFATÓRE, v. m. Maeſtro, che s'azzuffi, di leggieri. *Querelleur.*

AZZUÒLO. Aggiunto di colore turchino bujo. *Bleu foncé, turquin, couvert.*

AZZURREGGIÀRE, v. n. Pendere nell'azzurro. *Tirer ſur le bleu célefte, ſur l'azur.*

AZZURRÍCCIO, IA, } Aggiunto di colore
AZZURRÍGNO, NA, } alquanto più pieno
AZZURRÍNO, NA, } del ceruleo che
AZZURRO, RA, } anche ſi dice turchi-
AZZURROGNÒLO, LA, } no. *Azure, azur ; de couleur d'azur ; bleu.* §. Azzurro oltremarino è colore più pieno, e più vivo dell' azzurro ordinario. *Bleu d'outremer.*

B

BABBÀCCIO, } ſ. m. Materiale, ſemplice.
BARBACCÍNE, } ſ. ſenocchio. *Ce ; ſimple ; ſuc ; miel, baſtard ; laurband ; aiſeand. grie ordeand ; herbe ſimple ; herbier ; ſolin ; materiel ; mastic ; mastiquer, boucher, cimenter.*

BARBÀNO, *Minuet.* V. Babbaccio.

BÀRBARO, } V. Babbaccio.
BARBÓNE, }

BÀBBO, ſ. m. Padre ; e dicesi ſolo da' piccioli fanciulli, e ancor balbuzienti, e da coloro che con eſſi ſavellano. *Papa.*

BARBORIVEGGÒLI. Voce che uſaſi in quella frase. Andare a babborivecgoli. Modo baſſo, che vale morire, come chi dicesſe andar a rivedere il babbo, cioè il padre. *Mourir.*

BARBUASSÀGGINE, ſ. f. Abbatto di babbuaſſo. Sciocchezza. *Lourderie, balourdiſe ; ſupidité.*

BABBUÀNO, add. e ſ. m. Sciocco, ſcimunito. *Sot ; bête ; lourdaud, nigaud, ſupide ; fat, geſte ; groſſier, mal-adroit, ridicule ; mal fait.*

BABBUÍNO, ſ. m. Spezie di berruccola, o di ſcimia. *Babouin, Ange.* §. A uomo contrafatto di viſo, e che renda aria alle ſcimie, e a chi ha diretto di mente ; e così ſi dice anche Babbuaſſo. V.

BABBUÒCCIO, add. m. In modo baſſo. Grande, e groſſo. *Grand, gros.*

† BABILÒNIA, ſ. f. Propriamente è il nome d' una Città della Caldea, ma fig. ſi prende per confuſione, tumulto. *Confuſion.*

† BABILÒNICO, add. Aggiunto d'orologio che ne comincia da un levar di ſole all' altro. *Babylonien.*

BACALÀRE. V. Baccelliere. §. Per uomo di gran reputazione, e mancaggio, ma per lo più per ſcherzo. *Homme d'un grand mérite ; grand Docteur ; homme d'importance.* Mostrava d'eſſere un gran bacalare.

BACALRÌA. V. Bacelleria. §. Per Albaghìa. V.

BACÀRE, v. a. Bar reſtare, e dicesi di tutte le coſe, nelle quali ſaſcono bachi. *Devenir vereux, vermoulu, piein de vers.*

BACAROZZO. V. Racherozzo.

† BACASSÀ, ſ. m. Barca, che nella pesca ſuol mettersi in piccio, ma che è appuntata verſo la poppa. *Bacaſſa.*

BACATÌCCIO, IA, } add. Verminoſo *Verenx ;*
BACÀTO, TA, } *rongé de vers.* §. E dicesi anche di chi ha leggiermente infermo. *Malade ; valetudinaire ; infirme.*

BACCA. V. Coccola.

BACCALÀ, } ſ. m. Sorta di peſce che ſi pe-
BACCALÀRE, } ſca nell'Oceano, ſalato, e ſeccato al vento. Naſello ſalato. *Morue ſéche ; baccalion.*

BACCALÀIO, ſ. m. T. *Marinareſco.* Nave di baccalà. Così chiamano alcuni quelle navi, che vanno alla peſca del baccalà ſul gran banco di Terra nuova. *Navire banane.*

BACCALÀRE. V. Baccelliere.

† BACCALÀRI, ſ. m. pl. T. *Mar.* Pezzi di legno che s'inchiodano ſopra la coperta della prora, e che arrivano ſino a cordelettoni. *Bacalas.*

BACCANÀLE, ſ. m. Feſte, e giuochi in onor di Bacco. *Bacchanales.* §. In forma d'add. per appartenente a baccanale. *De Bacchanale.*

BACCANÉLLA, ſ. f. Ramata ſi piroſa di popolo. *Crème ; foule de peuple qui ſait du vacarme, du bruit.*

BACCANÉLLO, ſ. m. Dim. di Baccano. Piccol fracaſſo. *Un peu de vacarme.*

BACCÀNO, ſ. m. Rumore, ſeacaſſo, che ſi ſuol dalle ſchierate ſconciamente. *Bruit ; tintamarre ; vacarme, remuëe, chevaux, grand bruit.* §. In ſenſ. più oſceno, vale Bordello. V.

BACCANTE, add. Seguace di Bacco. Usasi per lo più al fem. pl. *Bacchante ; menade.*

BACCARIVERDEGIANTE, add. de' due g. Menz. Che verdeggia per baccari. *Verdoyant par la garance dont il est couvert.*

BACCARO, f. m. V. Bacchera.

BACCÀTO, f. f. V. Infuriato.

BACCELLÀCCIO, f. m. Baccello grande. *Grosse gousse, ou grosse cosse.* §. Per babbuasso. V.

BACCELLERÌA, f. f. Grado d' armi o di lettere, di mezzo tra 'l donzello, e 'l cavaliere; tra lo scolare e 'l dottore. *Degré de bachelier ; baccalauréat.* §. Per azione di scimunito. *Sottise ; étourderie ; lourderie.*

BACCELLETTO, f. m. Dim. di baccello. *Petite cosse ; gousse.* §. Baccelletti. *Voc. Dif.* T. d' Architettura. Membri degli ornamenti fatti in forma de' baccelli delle fave, o altri simili. *Godron.*

BACCELLIÈRE, } f. m. Graduato in armi, o in BACCELLIÈRO, } lettere. *Bachelier.*

BACCELLO, f. m. Guscio, nel quale e nascono, e crescono i granelli de' legumi: *Cosse ; gousse.* §. Detto assolutamente s' intende solo del guscio pieno delle fave fresche. §. Per simil. Membro virile. *La verge.* §. Baccello, e baccel da vedove dicesi d' uomo semplice, e sciocco. V. Babbaccio. §. Effer fioni, e baccelli prov. e vale Esser lieto e contento. *Être gai & content.* §. Dilitinguere il baccello da' patrenostri. Prov. Far distinzione tra cose affai diverse. *Savoir faire différence d' une chose à une autre.*

BACCELLÒNE, f. m. Gran baccello. *Grosse cosse.* §. Per uomo semplice, e sciocco. V. Babbaccio.

BACCHÈA, f. f. *M. Francese.* Luogo da baccanale, da sollazzo. *Bacchanale.*

† BÀCCHEO, EA, add. V. Bacchico.

BACCHERA, f. f. Sorta d' erba, la di cui radice è odorifera quasi come il cinnamomo. *Grand notre dame ; bacharis ; gantelée ; campanule.*

BACCHETTA, f. f. Mazza sottile, scudifico, verga. *Baguette, gaule, houssine.* §. Per segno di autorità, e balia, come di Magistrati, e di Signorie. *Bâton de Commandement.* §. Governare, e comandare, o simili, a bacchetta, vale, far elò con suprema autorità. *Commander à la baguette.* §. Gittare la bacchetta, vale Rinunziare, deporre la carica. *Se démettre d' une charge.* §. Bacchetta. *Voc. Dif.* T. de' Pittori. Mezza, vergherta, o bastoncino di legno sottile, con in cima un bottone di panno, o altra materia morbida, che appoggiato alla tavola, o tela, e sostenuto dalla mano dove sta la tavolozza, serve a' Pittori per appoggio della mano, che dipigne. *Appui-main ; baguette.*

BACCHETTÀTA, f. f. Colpo di bacchetta. *Coup de baguette.*

BACCHETTÌNA, f. f. } Dim. di bacchetta.
BACCHETTÌNO, f. m. } *Houssine ; baguette.*

BACCHETTO, f. m. *Car. lett.* 2. Piccola figura di Bacco. *Un petit Bacchus.*

BACCHETTÒNA, f. f. Colei che mostra di attendere alla vita spirituale. *Bigote ; dévote.* V. Bacchettone.

BACCHETTONCÌNO, NA, f. *Fac.* Diminutivo di bacchettone, così detto per ironia. *Un petit hypocrite.*

BACCHETTÒNE, f. m. Colui, che mostra attendere alla vita spirituale. *Baciapile. Bigot ; tartufe ; faux dévot ; cagot ; cafard ; papelard ; mangeur de crucifix ; mangeur d' images.* Fare il bacchettone. *Faire le miguelet.* In Toscana pigliasi in buona parte. *Devot.*

BACCHETTONERÌA, f. f. } Affratto di Bac-
BACCHETTONISMO, f. m. } chettone; ipocrisia. *Bigoterie ; bigotisme ; cagoterie ; hypocrisie ; dévotion affectée.* §. Preso in buona parte: *Dévotion ; vie dévote.*

BACCHETTUZZA. V. Bacchettina.

BACCHIÀRE, v. a. Abbacchiare, percuotere un albero col bacchio. *Gauler.* §. Per Uccidere. V.

BACCHIÀTA, f. f. Colpo di bacchio, batacchiata. *Coup de gaule.*

BACCHIÀTO, TA, add. da bacchiare. *Gaulé.*

BÀCCHICO, CA, add. *Segn. Gov. Buon. F.* di Bacco. *Bachique ; de Bacchus.*

BACCHIÈRO, RA. T. de' Botan. Agrinunto di pianta, che produce coccoli, bacche. *Qui porte des baies.*

BACCHILIÒNE, f. m. Uomo fatto, che fi baloccha, e fa delle fanciullaggini. *Badaud ; niais ; lourdaud.*

BÀCCHIO, f. m. Baracchio, bastone. *Bâton ; gaule.* §. Fare checchessia al bacchio; parlare al bacchio, e simili, vale inconsideratamente, e a caso. *Agir, parler au hasard, à la fourche.* §. In un bacchio balcno, avverb. Con eccessiva prestezza. V. Attimo.

BACHÈCA, f. f. Cassetta a guisa di scannello, col coperchio di vetro, nella quale gli Orefici tengono in mostra le gioie. *Montre.* §. Bacheca, e Bachecco, per metaf. digesi d' uomo, che non fia buono, se non per un po' di mostra. Dappoco. V.

BACHERÒZZO, } f. m. dim. di baco. Vet-
BACHERÒZZOLO, } metto. *Vermisseau.* §. Trovasi talvolta per Bruco. V.

BACHIOCCO. V. Babbuasso.

BACIABASSO, f. m. Voce di scherzo, che vale Riverenza, inchino, abbassamento della persona al bacio delle vesti, o della mano. *Révérence ; bonnetade.*

BACIAMÀNO, f. m. Il baciare della mano propria, o d' altrui in segno di riverenza. *Baisemain.* §. Per saluto. *Baisemain ; compliment ; salut.*

BACIAMENTO, f. m. Il baciare. *Baisement ; baiser, ou l' affion de baiser.* §. Baciamento di mano, vale Baciamano. V.

BACIANTE, add. de' due gen. Che bacia. *Qui baise.*

BACIAPÌLE, f. m. Bacchettone, così detto dal baciare, entrando in Chiesa, la pila dell' acqua benedetta. V. Bacchettone.

BACIAPOLVERE, f. m. *Caustic.* Baciapile, Graffiafanti. *Cagot ; bigot, &c.* V. Bacchettone.

BACIÀRE, v. a. Toccar colle labbra chiuse checchessia in segno d' amore, o di riverenza. *Baiser.* §. Baciarsi, darsi scambievolmente de' baci. *Se baiser ; s' embrasser.* §. Baciar la mano, sorta di saluto. Vi bacio la mano, &c. Salutare. *Baiser les mains ; saluer.* Così baciare il piede, saluto, che s' usa col sommo Pontefice, e con altri personaggi. *Baiser les pieds.* Bacio il piè di vostra Beatitudine della grazia così benignamente fatta. Qui vale Ringraziò, rendo grazie. *Je baise les pieds de votre Sainteté en remerciment de la grace qu' elle a daigné me accorder.* §. Baciar basso, vale Baciar il piede. V. §. Baciar il chiavistello, vale Andarsene senza speranza di ritorno. *Partir de quelque lieu sans espoir d' y revenir.* §. Prov. Chi due bocche bacia, l' una convien che gli puta, e vale Non fi può aver verace affetto per due persone. *On ne sauroit avoir de l' amour pour deux personnes à la fois.*

BACIÀRE, f. m. L' atto del baciare, e 'l bacio stesso. *Un baiser.*

BACIÀTO, TA, add. da baciare. V.

BACIATÒRE, v. m. Colui che bacia, che fi diletta in baciare. *Baiseur.*

BACIATRÌCE, v. f. Colei che bacia. *Baiseuse.* §. Dall' esempio della Crusca fi trova usato come addiettivo, come Bocca baciatrice. *Qui baise.*

* BACIGNO, V. Baclo.

BACILE, f. m. V. Bacino.

† BACILLI, f. m. plu. *T. di Med.* Composizioni di figura cilindrica simili ad un bastoncino. *Trochisques.*

BACINELLA, } f. f. Dim. di Bacino. *Petit bas-*
BACINETTA, } *sin.* §. Bacinella. *Cr. in Bacino.* Quel vasetto a guisa di cintola o di scodella, nella quale i Banchieri tengono il danaro. *Coupe pour tenir de l' argent.*

BACINETTO, f. m. Celata, segreta. V.

BACÌNO, f. m. Vaso di metallo, di terra, o altra materia di figura ritonda, e cupa, per uso di lavarfi comunemente le mani, e 'l viso. *Bassin.* §. Dicesi anche bacino a quel vaso piano a fimilitudine di piattello per uso di ricever l' acqua, che fi dà alle mani quando fi va a mensa. *Bassin ; cuvette.* §. Prov. Netto come un bacino: Significa una squisita pulitezza, e nettezza. §. Prov. Tenere altrui il bacino alla barba: Vale contrastar coo alcuno senza rimore. *Etre intrepide.* §. Prov. E' non torrebbe ad accozzar tre palle in un bacino. Dicesi di chi per la sua dappocaggine, nè anche le cose facilissime fappia fare. *Il ne sauroit pas coffer de oeufs.* † §. Presso gli Anatomici è una cavità sferica a guisa d' un imbuto, situata fra gli anteriori ventricoli del cervello, che difende dalla sua base, e termina in punta alla ghiandola pituitaria. Viene chiamata altresì bacino, quella capacità, che è formata dagli offi ilj, e dall' osso Sacro, e che contiene la vescica urinaria, la matrice, e gl' intestini. *Bassin.* §. Bacino è anche usato in varie occasioni per un serbatoio d' acqua. *Bassin ; reservoir.*

BÀCIO, f. m. L' atto del baciare. *Baiser.* §. Prov. Il perdono di Scrumidone: Molti baci, e pochi quattrini. E vale Gran promesse, e poche effezioni. *Ce n' est qu' amusement. Il donne, il vend du galbanum.* §. Si lasciano i molti altri proverbi che vengon da Bacio, che usansi in sentimento osceno. §. Dare un bacio. Baciare.

BÀCIO, f. m. Nome del sito, o piaggia, volta a tramontana: Contrario di solatio. *Lieu ombragé, ou placé au nord ; expose, situé au nord.*

BACIOCCO. V. Babbuasso.

BACIOZZO, f. m. Bacio dato di cuore, e fodo, e appiccante. ma è modo contadinesco. *Baiser amoureux, d' amitié, de cœur.*

BACIUCCÀRE, } v. a. Dar piccoli e frequen-
BACIUCCHÌARE, } ti baci. *Baisoter ; baiser jeunesse.*

BACIÙCCHIO, f. m. Dim. di Bacio. *Petit baiser.* §. Bacinecchio, sorta d' erba, di cui non fi ha maggior contezza. *Sorte d' herbe dont on ne sauroit donner aucune description.*

BACO, f. m. Nome generico, d' ogni vermicello. *Ver.* Principalmente fi dice di quel da seta. *Ver à soie.* Chiamasi con altro nome Filugello, bigatto. Quinli far i bachi, vale Far nascere, e nudrir i bachi da seta. *Nourrir des vers-à-soie.* §. Avere il baco di checchessia, o in checchessia, o c' è checchessia: Avervi genio, o propensione, o essere innamorato. *Etre amoureux de quelque chose.* §. Bachi, sotta d' infermità, di cui patiscono per lo più i fanciulli. *Vers.* §. Avere i bachi. Essere malinconico. *Etre triste, mélancolique.* §. Avere il baco con uno. Avernio a noja, in ira. *Ne pouvoir souffrir quelqu' un.* §. Far baco, e far baco baco; è incerto scherzo, per far paura ai bambini, coprendosi il volto, e dicendo Baco baco, o Bau bau. *Faire peur aux enfans en se couvrant le visage.* † §. Sorta di battello grande, e piatto, che serve a traghettar fiumi, e fu cui fi ricevono le vetture. *Bac.*

BACÒCO, Così chiaman i Saocsi le Albicocche. V.

BACOLÌNO, f. m. Bacherozzolo, piccolo vermicello. *Vermisseau ; petit ver.*

BÀCOLO, Voce poetica. Bastone. V.

BACONÈRO, f. m. Nome finto d' un demonio, siccome Farfarello, Barbariccia, &c. *Malm.* 5. V.

BACUCCO, f. m. Arnese di panno che s' adopra per lo più a' prigioni, e serve per metterlo in capo, e coprire il volto in guisa che s' impedisca il ben mandar fuori la voce. *Capuchon ; coqueluchon.*

BACÙCCOLA, f. f. Nocciuola salvatica. *Aveline ; noisette sauvage.*

† BACULE, f. m. T. di Fortificazione, Specie di porta levatoria, o saracinesca, fatta a guisa di un trabocchetto, e sostenuta da due grandi colonne di legno. *Herse ; sarrasine.*

BACULOMETRÌA, f. f. L' arte di misurare linee accessibili, ed inaccessibili col mezzo di bastoni, e bacchette. *Baculométrie.*

BADA. Usasi questa voce con alcuni verbi solamente, da cui vien determinata la significazione. Stare a bada, vai Trattenersi, Balocarsi. *Lanterner, &c.* V. Balocarsi. §. Per Idare ad aspetto, o speranza. V. §. Tenere a bada, vai Trattenere, ritardar uno dal suo penfiero, dalla sua impresa. *Faire perdre le temps.*

* BADAGGIO, f. m. Guardo amoroso. *Regard amoureux.*

* BADALÌCHIO,
* BADALÌSCHIO, } V. Basilisco.
* BADALISCO,

BADALOCCÀRE, v. n. *Buon. T.* 1. Balocarsi, Indugiare. V.

BADALÒNA, f. f. di Badalone, ma detto per Grossotta, e rarchiata, pniputa, crescitoccia, bene insieme. *Buon. Tanc.* 2. 4. *Bonne dondon ; femme dodue.*

BADALÒNE, f. e add. m. Babbione, Babbaccione, Sciocccone. V. §. Per una spezie di fico di lungo picciuolo, che spenzola dal suo sprocco. V. Fico. §. Per accresc. di Badiale, quasi fi diceste Badialone, vale, Ampio, grande, ben insieme. V. Badiale.

BADALUCCÀRE, v. n. Leggermente scaramucciare per tenere a bada, e trattenere. *Escarmoucher pour amuser l' ennemi.* §. Badaluccarsi, fi dice di due campi, che vadano leggermente scaramucciando insieme. *Faire des légères escarmouches.*

BADALUCCÀRE, f. m. L' atto del Badaluccare. Badalucco. V.

BADALUCCATÒRE, f. m. Che fa badalucchi. *Escarmoucheur.*

BADALUCCO, f. m. Il badaluccare, leggiera scaramuccia. *Escarmouche.* §. Per trasullo, intertenimento piacevole. *Passetemps ; amusement ; divertissement.* §. State a badalucco. *S' amuser à la mauvaise.*

BADAMENTO, f. m. *Vareb. Ercol.* Il badare, indugio. *Retardement ; delai ; remise.*

BADÀRE, v. n. Indugiare. *Retarder ; suspendre ; barguigner ; lanterner.* §. Per Attendere, arrentamente considerare, por cura. *Prendre soin à ... Faire attention ; observer attentivement.* §. Per riguardare amorosamente: Badare in alcuno. *Jeter des regards amoureux ; donner des oeillades enflammées.* §. Per avere in penfiero, Aspirare. V.

BADERLA, f. f. Dicesi per ischerzo, di femmina scempia, e che fi balocchi, Madonna Baderla. *Bégueule ; sotte ; ridicule ; avantageuse ; precue ; pimbêche.*

BADESSA, f. f. Colei tra le Monache, che presiede al governo, e sostiene superiorità. *Abbesse.*

BADÌA, f. f. Stanza, e abitazione di Monaci, Monasterio. *Abbaye ; Monastère.* §. Per la dignità dell' Abate. *Abbaye.* §. Prov. di buona badia, noi siamo a debole cappella, diceli di chi essendo ricco, viene in povero stato. *Devenir d' Evêque Meunier.*

BADIÀLE, add. de' due g. Dicesi d' uomo, arnesi, e luoghi agiati, e comodi, ma per lo più per ischerzo. *Grand ; large ; ample.*

BADIALISSIMO, MA, sup. di Badiale. *Très-grand, &c.*

BADIGLIAMENTO. V. Sbadigliamento.

BADIGLIÀRE. V. Sbadigliare.

BADÌGLIO. V. Sbadiglio.

BADILE, f. m. Strumento di ferro, con manico di legno, simile alla pala, per cavar fossati, o fimili. *Houe.*

BADIUZZA, f. f. Dim. di Badia. *Petite Abbaye*

* BAÈRIA. V. Boria.

* BAERÌOSO. V. Borioso.

BAFFI, f. m. pl. *Salvin.* Mustacchi, basette arricciate. V. Basette.

BA-

BAGÀGLIA, *f. f.* BAGAGLIE, *f. f. pl.* BAGAGLIO, *f. m.* } Nome generico della masserizia, che si portano dietro i soldati nell' esercito. *Bagage ; bardes*. §. E per simil. diceſi di tutti gli arnesi, e masserizie. *Hardes ; meuble ; ustensile*.

† BAGAGLIÒLE, *f. f. pl.* Dim. di Bagaglie. *Menus bagages*.

BAGAGLIÒNE, *f. m.* Colui, che porta le bagaglie, e tutti coloro, che vi assistono. *Goujat ; valet d'armée*. §. Bagaglione, diceſi anche per ingiuria ad uom vile, *Homme de néant*.

BAGAGLIÙME, *f.m.* Quantità di bagaglie. *Quantité de bagages*.

BAGAGLIUÒLE. V. Bagagliole.

BAGÀSCIA, *f. f.* Concubina, puttana, e talora vale anche Bagaſcione. *Femme ou fille abandonnée ; putain ; prostituée ; fille de joie*. §. Talora val Bagaſcione, Bardaſſa. V.

BAGASCIÒNE. V. Bardaſſa, §. Per Drudo di puttana, oggi più comunemente Rottone. V.

BAGATTÈLLA, *f. f.* Giuoco di mano fatto da' giocolari. *Bateleuse ; tour de bateleur ; tour de gibecière*. §. Per cosa frivola, e vana, e di poco prezzo, che diremmo anche Chiappolerìa. *Bagatelle ; misèrie ; badinerie ; chose de rien ; chose frivole ; fornette*.

BAGATTELLIÈRE, *f. m.* Giocolare. V.

BAGATTELLÙCCIA, } *f. f.* Dim. di bagattella.
BAGATTELLÙZZA, }

BAGATTÌNO, *f. m.* Moneta che vale il quarto del quattrino, siccome il picciolo. V. Danajuolo, Danarùzzo.

BAGGÀ, *f. f. Vareb. Ercol.* Diceſi di donna inetta e sciocca. V. Baderla.

BAGGÈO, Modo basso, e diceſi d' uomo inetto, e sciocco. V. Babbaccio.

BAGGIANÀCCIO, *f. m.* Pegg. di Baggiano. *Grand fat ; grand sot ; Cf.*

BAGGIANÀTA, *f. f.* Cosa sciocca. *Sottise ; niaiserie*.

BAGGIÀNE, *f. f.* plur. Buone parole, per trarre altrui nella sua volontà. Voce basſa. *Eau bénite de Cour*.

BAGGIÀNO, Lo stesso che Babbaccio. V.

BAGGIOLÀRE, *v. a.* Porre i baggioli. *Appuyer*.

† BAGGIÒLO, *f. m.* Quel sostegno, che si pone sotto le faldezze de' marmi per reggerli. *Appui ; soutien*.

BÀGHERO, Lo stesso che Bagattino. V.

BAGIÀNA. *Red. Esperi. ir.* Così chiamano gli Arcieri le fave fresche sgranate. *Fèves égrossées*. §. Fig. vale Baja. V.

* BÀGIO, per la rima, Bacio. V.

† BÀGLIA, *f. f. T. Mar.* Sorta di tenaza fatta d' una mezza botte, la quale sopra i vascelli da guerra serve per trocervi le granate, ed altri artifizi, e generalmente per tutte le bisogne de' marinari, le scopette per rinfrescare i cannoni, e finalmente la carne salata. *Baille*.

BAGLIÉTTO, } *f. m. T. Marinaresc.* Trave,
BÀGLIO, } o travetta, che si fa attraversare con più altre da un fianco all' altro della nave, perchè sieno più saldi. *Bau ; barrot*.

BAGLIÒRE, *f. m.* Subitano, e improvviso splendore, che abbarbia. *Eclair ; reflet de lumière subite & qui éblouit*. §. Quell' abbarbiamento, che impedisce di quando in quando di vedere. *Ebloüissement ; berlue*.

† BAGLIÒTTA, *f. f.* dim. di Baglia. Tinozza piccola. *Petite baille*.

BAGNAJUÒLO, *f. m.* Colui che tiene il bagno, Maestro del bagno. *Baigneur*.

BAGNAMÈNTO, *f. m.* Il bagnare. *L'action de baigner*.

BAGNANTE, add. de' due g. Che bagna. *Qui mouille ; qui trempe*.

BAGNÀRE, *v. a.* Spargere della materia liquida su checchessia; ed è, più che d' altro, proprio dell' acqua. *Baigner ; mouiller ; arroser ; tiedir ; tremper ; humecter*. §. Bagnar leggiermente. *Arroser ; humecter*. §. Risognarli, *n. p.* Entrare in bagno, in fiume, o in acqua simile. *Se baigner ; se mettre dans le bain, dans l' eau*. §. Le merci non bagnate dal mare. *Les mer baignes les marchandises*.

BAGNÀTO, TA, add. *Baigné, ée*. §. Per titolo, e nome d' una ſorta di Cavalieri, detti così dal bagnarsi, nel ricevere le insegne della Cavalleria. *Chevalier du bain*. §. Dal bagnarsi, e asciugarsi panni più insieme che si vendano, ed è venuto il modo di dir prov. Bagnato, e asciugato, che vale, Vino, Sagace, Astuto. V.

BAGNATÒRE, *f. m.* Che si bagna. *Baigneur ; qui se baigne*. Colei che si bagna. *Baigneuse*.

BAGNATÙRA, *f. f.* L' atto del bagnarsi, e talvolta la bagnata atta al bagnarsi. *L'action de se baigner ; temps propre pour se baigner*.

BAGNO, *f. m.* Luogo, dove sano acque naturali, o condotteci per artificio mauvale, o per industria di strumenti. *Bain ; lieu où l' on prend le bain ; les eaux où l' on va se baigner*. §. Bagno d' acqua fredda. *Bain froid*. §. Bagno d' acqua calda. *Bain chaud*. §. Bagno, vaſo, dentro a cui sta acqua, o altro liquore, per uſo di bagnare. *Bain ; baigneire ; la cuve où l' on prend le bain*. ¶. Bagno, assolutamente diceſi a vaſo pieno d' acqua bollente, per serenare dello stillare. *Bain*. §. Bagno. *T. de Tinctori*. Quel fondo, sia d' allume, sia di colori, in cui si ammolliano i panni e simili, che si vogliono tingere. *Bain*. Bagno sfracco, o bagno usato, diceſi quello, ove per averci già tinto, rimangono poche parti coloranti. *Vieux bain*. §. Dare l' ultimo bagno, o sia l' ultima mano, sì è lo stesso che colorare. *Faire la seconde passe*. V. Colorare. §. Mettere in un bagno. *Faire une passe*. §. Bagno fecco, Vaſo, dentro a che sa rena, o altra cosa torrente, per servizio dello stillare. *Bain de sable*. Onde Stillar a bagno fecco, vale Stillar checchessia in vaſo tenuto immerſo nella rena con fuoco sotto, che anche si dice, Stillare a rena, a cenere, alle ceneri calde. *Distiller au bain de sable*. §. Bagno, o sia luogo riſertato, dove, quando è in terra, alloggia la Ciarma. *Bagne*.

BAGNOMARÌA, } *f. m.* Stufa umida per istillare.
BAGNOMARÌE, } re, o acqua bollente, in cui si metta alcun vaſo per farvi cuocere carni, o altro, o per uſo di distillare. *Bain Marie*. Acqua istillata a bagno, o bagnomaria. *Distillation au bain-marie*.

BAGNUÒLO, *f. m.* dim. di Bagno. *Petit bain*. §. Bagnuolo dicono i Medici a quel liquore, o semplice, o composto, con che bagnano qualche parte del corpo. *Fomentation*.

† BÀGOLA, *f. f.* Frutto del Loto; egli è di color rosſigno. *Datte*.

BAGOLÀRO, *T. Botan.* Aggiunto di loto. V. Loto.

BAGORDÀRE, *v. n.* Festeggiare armeggiando, e giostrando. *Faire des jeux, des joutes, des exercices*. §. Per Festeggiare semplicemente. V.

BAGORDO, *f. m.* Bagordo. V. §. Talora per Armeggiamento. V. §. Per Crapula. V. §. Per Bordello, Baccano. V.

BÀJA, *f. f.* Baja, scherzo. *Plaisanterie ; raillerie ; gausserie ; moquerie ; dérision*. §. Voler la baja, voler le burle, scherzare. *Badiner*. §. Dar la baja. Dar la burla, Beffare. *Railler ; se moquer*. §. Baja per Bagattella, cosa da nulla. *Chanson, lanterneric ; bâte*. Baje, cose da nulla. *Des affaires de bâton*. §. Far le baje, Burlare, proprio de' Fanciulli. *Folâtrer, badiner*. §. Non è baja. *Ce n' est pas une fable, ce n' est pas un badinage*. §. Baja, *T. Marinaresch.* Specie di golfo, o cala dove le navi fono in ſicuro da certi venti. *Baie*.

BAJÀCCIA, *f. f.* Peggior di Baja V. Fandonia.

BAJANTE, Voce che s' usa in ancora in prov. Essere tra Bajante, e Fertante, che vale Esser tra due egualmente cattivi, come altresì, Esser tra 'l rotto, e lo stracciato, tra bartaruolo, e mariuolo. V. queste voci.

BAJÀRE, V. Abbajare.

BAJÀTA. V. Baja, Frascheria.

BAJETTA, *f. f.* Sorta di panno sera leggieri con pelo accotonato, di color di bruno. *Frimas ; bayette*. §. *T. di Genov.* Piccole gollo. *Petite baie*.

* BÀILA, V. Balia.

* BAILÌRE, V. Balire.

BÀILO, *f. m.* Grado d' onore, e di dignità, e vale quanto Direttore, Governatore, e simili. *Bailli*. §. Ballo è pure il titolo dell' Ambasciator Veneto a Costantinopoli. *L' Ambassadeur de Venise à Constantinople*. §. *Ver* Ajo, Cultode. *Observateur*.

† BAILONÀTO, add. *T. dell' Arald.* Aggiunto che si dà ad ogni sorta di animale, che tiene un ballone fra i denti. *Baillonné*.

BÀJO, Aggiunto di mantello di cavallo, o di mulo; e fecondo le sue differenze diceſi, chiaro, fcuro, caſtagno, fuocato, lavato, brucrato, dorato. *Bai*.

BAJOCCO, *f. m.* Sorta di moneta baſſa Romana. *Baiocque*. §. Si Prende anche gener. cameate per Moneta, Danaro. V.

BAJONÀCCIO, } *f. m.* Motteggiatore, che fa
BAJÒNE, } ſol dir delle belle botte, berlinoe, che burla volentieri. *Railleur ; rieur, &c.* V. Burlone.

BAJONÈTTA, *f. f.* Ferro appuntato, che ficcato nel mischetto alla cima serve al Soldato d' arme in asta. *Baionnette*.

BAÌRE, Sbaire. V. Affibire.

BAJÒCA, } *f. f.* Dim. di baja. Piccola baja;
BAJUCCA, } baja di niente, bagattelluzza.
BAJUCÒLA, } *Bagatelle ; misèrie ; bagatelle, chose très frivole*.

BÀJULO, V. Facchino. † §. Nelle antiche ſcritture dicesi propriamente un ajo. V.

BAJUÒLA, } V. Bajucola. V.
BAJÙZZA, }

BALA, *f. f.* Pianta ricordata da Serapione, che con altro nome è de ta Musa. *Badamier, figuier d' Adam*.

BALANÌNO, NA, add. di Balaoo. Otio balanino. *Mine de balenon*.

BALÀNO, *f. m.* Specie di conchiglia marina del genere dell' univalve. *Grand de mer*. §. S' usa talora dagli Anatomici per la Stremità del membro virile. *Balanus*. §. Talvolta si chiama anche così la vulva. V. §. Significa altresì, Suppoſta. V.

BALÀSCIO, *f. m.* Gioja, e pietra preziosa di color bruſchino. *Rubis balais*.

BALAUSTA, } *f. f.* Fior di melagrana. *La*
BALAUSTRA, } *fleur du grenadier, du balaustier*.

BALAUSTRÀTA, *f. f.* Ordine di Balaustri collegati insieme coo alcuni pilastri, e posti in convenient distanza. *Balustrade ; balustre ; cancel*.

BALAUSTRO, *f. m.* Sorta di colonnetta, simile al balaustro, fiore di melagrana, che regge l' architrave del balaustro. *Balustre ; cancel*.

BALBETTANTE, add. d'ogni gen. *Cr.* N. Che balbetta. *Qui balbutie*.

BALBETTÀRE, *v. n.* Pronunziar male, e con difficoltà. Balbetticare le parole per impedimento di lingua, frammettere in favellando la lingua, che anche diceſi Tartagliare. *Balbutier ; bégayer ; prononcer, articuler mal les mots*.

BALBETTATRÌCE, *f. f. Salvin. Odiſ.* Colei che balbetta. *Celle qui balbutie ; femme bègue*.

* BALBETTICÀRE, } V. Balbettare.
BALBEZZÀRE, }

BALBO, BA, add. Che balbetta. *Bègue*.

BALBOTÌRE, } V. Balbettare.
* BALBUSSÌRE, }

BALBÙZIE, *f. f.* Difetto della lingua, che mal pronunzia, e con difficoltà le parole. *Bégayement*.

BALBUZIENTE, add. d'ogni g. Che balbetta. *Bègue*.

BALBUZZÀRE, } *v. a.* Balbettare, V.
BALBUZZÌRE, }

* BALCO. V. Palco.

† BALCONÀTA, *f. f. T. d' Archit.* Poggiuolo o sporto nella facciata d' una casa ſostenuto da pilastri, o pedamenti, circondato da una balaustrata. *Saillie avec des balustres*.

BALCÙNE, *f. m.* Poſtiva. V.

BALDACCHÌNO, *f. m.* Arnese, che si porta, o si tiene assiſo ſopra le ſedie facre, e ſopra i Seggi de' Principi, e gran Perſonaggi, in segno di onore: è per lo più di forma quadra, e di drappo, con doppelloni, o freggi pendenti intorno. *Dais ; pavillon*. §. Per Drappellone, V. §. Aſpettare il baldacchino, diceſi di chi aſpetta molti prieghi, ed inviti innanzi ch' e' ſi muova. E' aſpetta il baldacchino. *Il veut être prié*. † §. E anche un pezzo d' Architettura ſoſtenuta da colonne, che ſerve di corona per coprire un' altare. *Baldaquin*.

BALDAMÈNTE, *avv.* V. Baldanzosamente.

BALDANZA, *f. f.* Un certo apparente ardire con letizia. Sicurtà d' animo, coraggio. *Hardiesse ; courage*.

BALDANZÀTO, add. V. Baldanzoſo.

* BALDANZEGGIÀRE, *v. n.* State in baldanza, vivete allegramente. *Vivre gaiement*.

* BALDANZOSAMÈNTE, *avv.* Con Baldanza. *Hardiment*.

BALDANZOSÈTTO, *f. m.* Dim. di baldanzoſo. *Un peu hardi, ou peu hardain*.

BALDANZOSÌSSIMO, MA, ſup. di baldanzoſo. *Très-hardi*.

BALDANZÒSO, SA, add. Che ha baldanza. *Hardi, hardain*.

* BALDEZZA, *f. f.* V. Baldanza.

* BALDIGRÀBO, *f. m.* Mercatante a ritaglio di panno Fiorentino. *Marchand de drap au détail*.

* BALDIMÈNTO. V. Baldanza.

BALDO, DA, add. Baldanzoſo, V.

* BALDÒRE, *f. m.* V. Baldanza.

BALDÒRIA, *f. f.* Fiamma apparsa in materia fecca, e rara, onde tosto si apprende, e tosto ſvanisce. *Feu prématuré*. §. Per Allegrezza, da' Poeti, che fa il Pubblico per alcuna felicità preſente. O memoria delle passate. *Feu de joie*. § Far allegria, diceſi per metaf. di chi conſuma ſuo allegramente, dando del tempo. *Faire bombance*.

BALDONÀRE, *f. f.* Sorta di ſtromento da sonare, che più non s' uſa. *Sorte d' instrument de musique, qui n' est plus en usage*.

BALDRÀCCA, *f. f.* Puttana; ma diceſi per Ischerno. V. Bagaſcia.

BALENA, *f. f.* Specie di peſce, di ſmisurata grandezza. *Baleine*. §. Prov. I Granchi credon morire le balene, diceſi quando chi è ſpoſto a ſi offendere il potente. Fino. V. Granchio. † §. *T. di mar.* Codellaia non dell' emisfero meridionale. *Baleine*.

BALENAMÈNTO, *ſ. m.* Il balenare, e 'l balenare. *Eclair ou éclairer*. §. Sfolgoramento. *Eclat ; lustre*.

BALENÀNTE, add. d'ogni g. Che balena. *Qui éclaire*. §. Poe. met. vale Che barcolla. *Qui éclaire, qui chancelle*.

BALENÀRE, *v. n.* Venire, od apparire il Baleno. *Faire éclaire par le feu du tonnerre*. §. Balenare a fecco, diceſi quando al baleno non ſeguita il tuono. *Faire des éclairs sans tonner*. §. Per ſimil. to ſign. att. La terra ſagrimoſa è cede vento, che balenò una luce vermiglia. *Briller*. §. Per metaf. Quell' ondeggiare che fa chi non può ſoſtenersi in piedi, o per ebbrezza, o per colpo ricevuto, o per altra cagione. *Marcher de travers ; chanceler*. Diceſi pure che chi non è ben ſerino in istato, che diventa anche Barcollare, Tentennare, e Traballare. V. §. Balenare, diceſi anche d' un Mercatante, quando il ſuo credito comincia a diminuire, o d' un Cortigiano, che comincia a cadere dalla grazia del ſuo Padrone. *Perdre le crédit, la faveur*.

BALÈNO, *ſ m.* Subito infiammamento d' aria, che ſplendeggia, ed elle ſcorre dalle nuvole. *Eclair ;*

scudre. §. In un baleno, in un baechio baleno, avv. In un tratto, in un subito, in un batter d'occhio. *En un clin d'œil*. §. Far lo scoppio, e 'l baleno. Fare ogni cosa ad un tratto. *Faire tout à la fois*. §. Baleno. *Mor. S. Greg.* Per balena o maschio di balena. *Le mâle de la baleine*. V. Balena. §. Arco baleno. V. Arco.

BALESTRA, s. f. Strumento da guerra per uso di saettare, fatto d'un fusto di legno curvo, chiamato Teniere, con arco di ferro in cima, e caricasi con istrumento detto Lieva, o Martinello. *Arbalète*. §. È anche uno strumento simile, che si carica a mano, per uso di tirare agli uccelli con palle di terra rassodata. *Arbalète à jalet; arc à jalet*. §. Caricar la balestra, dicesi di chi mangia, o bee di troppo; che dicesi anche mangiare a crepa corpo, a crepa pelle, &c. *Manger à ventre déboutonné*. §. Per metaf. e in sent. osceno, vale Usar carnalmente. V. Usare. §. Prov. Aria di finestra, colpo di balestra. *Un coup d'air est comme un coup d'arbalète*. §. E dato ti sia il pan colla balestra. Imprecazione, e vale, Che dal farti bene, ti risulti male. §. Balestra a bolzoni. Balestra grossa ad uso di tirar bolzoni. *Arbalète*.

BALESTRÀJO, s. m. Tirator di balestra. *Arbalétrier; archer*. §. Oggi Balestrajo, e Balestriere, Fabbricator di balestra. *Faiseur d'arbalètes*.

BALESTRÀRE, v. n. Tirar colla balestra. *Décocher des traits avec l'arbalète*. §. Per simil. vale Gittare, scagliare, lanciare. *Lancer; jeter*. Ma là, dove fortuna la balestra, quivi germoglia. §. In sign. n. pass. Mi balestrai sul monte, cioè Mi gittai al monte. *Gagner la montagne*. ¶. Balestrare fig. vale Travagliare, affliggere, sbatacchiare, tribolare. *Harceler; tourmenter; agacer*. Messer Giovanni de' Medici balestra con una artificiosa parola, &c.

BALESTRÀTA, s. f. Tanta lontananza, quanta può tirar la balestra. *Distance d'un coup d'arbalète*. §. Dicesi anche per colpo di balestra. *Un coup d'un trait parti d'une arbalète*.

BALESTRÀTO, TA, add. *Car. lett.* Colpito da balestra, e fig. trabalzato. V.

BALESTRATÒRE, s. m. V. Balestriere.

BALESTRERÌA, s. f. *Bemb. stor. 11.* Compagnia di Balestrieri. *Troupe d'Arbalétriers*.

BALESTRIÈRA, s. f. Buca nelle muraglie, onde si balestra il nemico. *Barbacane*. §. Balestriera, si dice anche quel luogo fra un remo, e l'altro nella sponda della galea, dove stanno i soldati per combattere.

BALESTRIÈRE, s. m. Tirator di balestra. *Arbalétrier; archer*. V. Balestrajo.

BALESTRÌGLIA, s. f. *T. d'Astronom.* Sorta di misura, e figura Astronomica, di cui si servono per lo più i Naviganti per misurar l'altezza del Sole, e degli Astri. *Arbalestrille; radiomètre*.

BALESTRO. V. Balestra. §. Andare su balestri, dicesi di chi ha le gambe sottili. *Avoir les jambes minces comme des fuseaux*.

BALESTRÒNE, s. m. Balestro grande. *Grosse arbalète*.

BALESTRÙCCIO, s. m. Specie d'uccelletto, simile alla rondine, che cova nelle rupi. ¶. Per quell' archetto, per cui passa la seta, quando s'incanna, *Archet*. §. Aver le gambe a balestrucci, vale Aver le gambe storte. *Être cagneux; avoir les jambes tortues*.

BALÌ, s. m. Dicesi di chi gode il baliaggio. *Bailli*.

BÀLIA, s. f. Coll'accento sulla prima sillaba. Che allatta gli altrui figliuoli. *Nourrice*. §. Dare, o torre a balia, dicesi del dare, o torre ad allattare gli altrui figliuoli. *Donner ou prendre à nourrice*. §. Essere a balia, dicesi de' fanciulli, che stanno in casa della balia, per essere quivi allattati. *Être en nourrice*.

BALÌA, s. f. Podestà, autorità. *Puissance; pouvoir; autorité; domination*. Hai tu il freno in balìa de' pensier tuoi? §. Esser di sua balìa, esser libero, e non sottoposto ad alcuno. *Être son maître; n'être sujet à personne*. §. Per Forza, e Fortezza. V.

BALIÀCCIA, s. f. Pegg. di balia. *Mauvaise nourrice*.

BALIÀGGIO, s. m. Grado nelle Religioni militari. *Bailliage; la charge, la dignité de Bailli*.

BALIÀTICO, s. m. Prezzo, che si dà per allattare un fanciullo. *Ce qu'on donne par mois à une Nourrice pour nourrir un enfant*.

BALIÀTO, s. m. Da balìa. Ufficio, nel quale s' ha la balìa, e vale anche il tempo, che s'esercita. *Bailliage*.

BÀLIO, s. m. Da bàlia. Quegli, che allieva i fanciulli, e insegna loro i costumi. *Gouverneur; Précepteur*. §. Oggi significa il marito della bàlia. *Nourricier; père nourricier*.

BALÌO, s. m. Bailo, da balìa. Grado principale d'autorità, e governo. *Bailli*.

BALIÒSO, SA, add. Che ha balìa, e forza. *Puissant; fort; vigoureux; robuste*.

* BALÌRE, v. a. Da Bàlia. Allevare. *Élever; nourrir*.

* BALÌRE, v. n. Da balìa. Reggere, e governare. *Gouverner; régir; commander*. §. Per Reggere, e maneggiare con forza, e agilità. *Manier avec force, avec adresse*. Non potrà balire la spada. §. Balire una cosa ad uno, dargliela in balìa. *Laisser une chose au pouvoir de quelqu'un*.

BALISTA, s. f. Strumento militare antico. *Baliste*.

† BALÌSTICA, s. f. *T. di Matem.* Quella scienza che tratta del moto de' corpi gravi gettati nell' aria in qualunque siasi direzione che vengano spinti. *Balistique*.

* BALÌTO, TA, add. da balire. Retto, governato. *Réglé; gouverné*.

BALÌVO, s. m. Che ha Balìa. Balìo. V.

BALLA, s. f. Quantità di roba messa insieme, e rinvolta in tela, o simil materia per trasportarla di luogo in luogo. *Ballot; balle*. §. E perchè i Mercatanti, per riconoscer le balle, fanno certi loro contrassegni, è nato il prov. A' segnali si conoscono le balle, che vale Dall'esterno si conosce l'interno. *À la plume on connoît l'oiseau*. §. A Balle, posto avv. vale In quantità. *En quantité; à foison; en abondance*. Far le balle. Prepararsi a partire. *Faire son paquet; plier bagage*.

BALLÀCCIA, s. f. Pegg. ed accr. di balla. *Grosse balle & mal faite*. §. Per simil. Una ballaccia di peccati; ma non è da imitarsi fuorchè per ischerzo. *Une grosse pacotille, ou balle de péchés*.

BALLADÒRE, s. m. *Ar. Fur. B. 19.* Ballatojo di nave. *Bord*.

BALLÀRE, v. n. Muovere i piedi, andando, e saltando a tempo di suono, e fassi per diletto, e per festeggiare. *Danser*. §. Ballar sulla corda. *Danser sur la corde*. §. Ballar in campo azzurro, nel Paretajo del Nemi, vale Esser impiccato. *Être pendu*. §. Far ballare i denti, vale Mangiare: modo basso. *Branler le menton*. §. Per simil. dicesi di tutte le cose, che non istanno forti colà, dove dovrebbono. I denti mi ballano in bocca. La spada balla nel fodero. *Branler*.

BALLÀTA, s. f. Poesia, canzone, che si canta ballando. *Chanson à danser*. La *ballade* de' Francesi non è la stessa cosa. §. Ballata, vale anche Danza. *Danse*. §. Per simil. Fornir la ballata, vale Por termine a qualche negozio. *Finir; achever quelque chose*. §. Qual ballata, tal sonata, che vale Dare secondo che si riceve. V. Pan per focaccia; Dattero per fico. §. Guidar la ballata, vale Avere autorità, e governare a bacchetta. *Commander à la baguette*. §. Sconciar la ballata, vale Guastare il negozio. *Gâter l'affaire*.

BALLATELLA, } s. f. Dim. di Ballata. *Petite*
BALLATETTA, } *ballade*.
BALLATÌNA,

BALLATÒJO, s. m. Andare, che ha dinanzi le sponde, e si fa intorno alle pareti delle muraglie. *Galerie*.

BALLATÒRE, s. m. Che balla. *Danseur*.

BALLATRÌCE, v. f. Colei che balla. *Danseuse*.

* BALLERÌA, s. f. Astratto di ballo. *L'art de danser; la danse*.

BALLERÌNO, s. m. Maestro di ballo. *Maître à danser*. §. Per quello che balla. *Danseur*. Ballerino da corda. *Danseur de corde*. §. Per quella coccola rossa, che fa il prun bianco. *Le fruit du buisson épineux*. §. Per fiore arido secondo l'annotaz. del Salvini. *Fleur dessêchée, flétrie; fanée*.

BALLETTA, s. f. Dim. di balla. Balla piccola. *Petite balle; ballot*.

BALLETTO, s. m. Specie di ballo. *Danse*.

BALLO, s. m. Il ballare. *Danse; bal*. §. Andare al ballo, cioè al luogo, ove si balla. *Aller au bal*. §. Dicesi fig. essere in ballo, entrare, o mettersi in ballo, o uscir di ballo, quando un si ritrova, o comincia a entrare, o uscire di qualche maneggio, negozio, o impresa. *Être, ou entrer en danse*. §. Fare un ballo in campo azzurro, dicesi in ischerzo, per essere impiccato. V. Ballare.

BALLÒNCHIO, s. m. Ballo contadinesco. *Danse de paysan en rond*.

BALLÒNE, s. m. Balla grande. *Grosse balle*.

BALLONZÀRE, v. n. } Ballare confusa-
BALLONZOLÀRE, *Red. t. 4.* } mente, e senz' ordine. *Danser, sauter plusieurs personnes ensemble sans règle; sans mesure*.

BALLOTTA, s. f. Castagna cotta a lesso. *Châtaigne bouillie*. §. Per suffragio, voto. V.

BALLOTTÀRE, v. a. Mandar a partito. *Élire par suffrages*.

† BALLOTTÀTA, s. f. *T. di Maneggio*. Quel salto che fa il cavallo tra un pilastro e l'altro, gettandosi co' quattro piedi nell'aria. *Balotade*.

BALLOTTAZIÒNE, s. f. *Bemb. lett. 1. 5.* Il mandare che si fa a partito per bossoli, e ballotte. *Ballotage*.

BALNIÈRE, e BALONIÈRE, s. m. Specie di nave, come caravella, e fusta. *Sorte de navire*.

BALOARDO, *Magal. lett.* Baluardo. V.

BALOCCÀGGINE, s. f. Balocco, trastullo. *Niaiseries; bagatelles*.

BALOCCAMENTO, s. m. Il baloccare, svariamento. *Amusement*.

BALOCCÀRE, v. a. Tenere a bada con arte, intertenere. *Amuser*. §. In sign. neut. Dimorare con perdimento di tempo. *Badauder; bayer aux corneilles; niaiser; s'amuser à tout; vétiller; lanterner; se caliner; gober des mouches; s'amuser à la moutarde*. §. Neut. pass. Spassarsi, Trastullarsi. V.

BALOCCHERÌA. V. Baloccaggine.

BALOCCO, s. m. Che si balocca, balordo. *Badaud; étourdi; sot; niais; lourdaud, &c.* V. Babbaccio. §. Per trastullo, e dicesi per lo più di quelle cose che si danno in mano a' bambini per baloccargli. *Jouet d'enfant*.

BALOCCÒNE, s. m. *Salvin. annot. F. Buon. 4.* Accrescit. di Balocco. V.

BALOCCÒNE, avv. A guisa di balocco. *Sottement; à l'étourdie*.

BALÒGIA. Lo stesso, che succiola. Ballotta. V.

BALÒGIO, GIA, add. Melenso. V.

BALONIÈRE. V. Balniere.

BALORDÀCCIO. V. Babbaccio.

BALORDÀGGINE, s. m. Bessagine, inavvertenza. *Étourderie; sottise; balourdise; stupidité; niaiserie*.

BALORDAMENTE, avv. Con balordaggine, Scioccamente, Stolidamente. V.

BALORDERÌA, s. f. V. Balordaggine.

BALORDO. V. Babbaccio. §. Alla balorda, avv. Senza considerazione; a chiusi occhi. V.

BALSÀMICO, CA, add. di Balsamo. *Balsamique*.

BALSAMÌNO, s. m. Albero che fa il balsamo. *Baume*. §. Sorta d'erba, i frutti della quale sono di color rancio, e sono in uso per far olio da ferite. *Balsamine; momordica; pomme de merveille*.

BALSAMÌTE, s. f. *M. Aldobr.* Sorta di erba. *Tanaisie; balsamite; herbe aux vers*.

BÀLSAMO, } s. m. Sorta di liquore, o d'ingre-
BÀLSIMO, } diente proprio a sanar le ferite. *Baume*. §. Per sim. dicesi di più sorte di olj, e d' unguenti preziosi. *Baume*.

BALSIMÀRE, *Salv. Iliad. 16.* Imbalsamare. V.

BÀLTEO, s. m. Sorta di cintura che si appende al collo per portar la spada. *Baudrier*.

BALUARDO, s. m. Bastione. *Boulevart; rempart; Bastion*.

BALUSANTE, add. de' due g. Di corta vista. *Qui a la vue basse*.

BALZA, s. f. Ripa, luogo scosceso, dirupato; rupe. *Rocher; précipice*. §. Balza, quella parte del cortinaggio, o di carrozza, o simili, che sta pendente dal cielo. *Pente de lit ou de carrosse*. §. L'estrema parte della veste femminile. *Falbala*.

BALZÀNA, s. f. Guarnigione, o fornitura che s' interpone verso l'estremità delle vesti, biancherie, o simili. *Frange; falbala*. §. Balzana, *T. della Cavallerizza*. Quel segno, o macchia bianca de' piedi de' cavalli, che diconsi balzani. *Balzane*. §. Balzana, *T. de' Magnani*. Chiamasi balzana del castello, o del coperchio della ferratura quella piastra, in cui entrano gl'ingegni della chiave. *Planche*.

BALZÀNO, NA, add. Che ha un segno, o macchia bianca. *Qui a une marque blanche*. §. Questo nome in oggi dicesi solamente de' cavalli, quando essendo d'altro mantello, hanno i piè segnati di bianco. *Balzan*. §. Balzano dalla lancia. Sorta di cavallo balzano, quando il bianco è nel piede destro anteriore. *Balzan de la lance*. Balzano dalla staffa, quando il bianco è nel piede sinistro anteriore. *Balzan de l'étrier*. §. Cervel balzano, cioè stravagante, bestiale. *Humeur fantasque, bizarre, étrange, brutale, bourrue, capricieuse*.

BALZANTE, add. d'ogni g. *Salvin. Opp. Bacc.* t. Che balza. *Bondissant; qui saute*.

BALZÀRE, v. a. Il risaltare che fanno molti corpi percossi in terra, come la palla, il pallone, e simili. *Bondir; sauter*. §. E per simil. Dicesi di molte altre cose, che fanno moto simigliante a quello della palla. *Caboter, &c.* V. Trabalzare. §. Talora, per andare prestamente, in un subito, e di con trattempo, come balzar in galea *Être conduit au Galères*. §. Colla particella fuora, vale Uscire, scappar fuora con velocità. Che della tomba fuor subito balza. *Sauter; échapper; sortir*. §. Per andare forzatamente: Le ricchezze de' Cremonesi balzarieno in mano de' Legati; balzare in galea, &c *Passer; aller malgré, par force*. §. E' ti balzò l palla in mano, cioè ti venne l'occasione. *L'occasio est chauve, vous deviez la saisir lorsqu'elle se pr* senta. §. La palla balza dal tuo, Tu hai la fortun in favore. *Vous avez le vent en poupe*.

BALZATÒRE, s. m. Che balza. *Qui sautille qui va par bonds*.

BALZELLÀRE, v. n. Balzar leggiermente; l'a dar della lepre, allora che non esce di passo. *Sa tiller; bondir légèrement; chevroter*. §. Per imp gravezze straordinarie a' sudditi. *Mettre un imp extraordinaire*.

BALZELLÀTO, TA, add. da Balzellare. V.

BALZELLO, s. m. Gravezza straordinaria, *Sul de; impôt extraordinaire*. §. Andare a balzello, le Aspettar la lepre, che venga a pasturare per a mazzarla. *Attendre le lièvre à la pâture*.

BALZELLÒNI, avv. Andar balzelloni, dicesi chi saltella in andando. *Marcher en sautant; a par bonds, par sauts & par bonds; en sautillan*

BALZO, s. m. Per balza. V. §. Il rinalzame che fa la palla percossa in terra. *Bond*. §. Per mil. si dice di molte altre cose, che fanno moto migliante alla palla. *Bond*. §. Andare a balzi, and

andar Balzelloni. V. §. fig. A'pertar la palla al balzo, vale afpettar l'occafione, o'l tempo. *Prendre la balle au bond.*

BAMBAGELLO, f. m. Pezzetta. *Sorte de fard compofe de l'écume de la pourpre.*

BAMBAGIA, f. f. } Il fecondo è meno in uſo.

BAMBAGIO, f. m. } Lanugine del frutto d'una pianta ſimile a lana bianchiſſima. Cotone. *Coton.* La pianta del cotone. *Cotonnier.* §. Prov. Gabbrar col baſton della bambagia, cioè, più in effetto, che in apparenza. *Mettre en apparence qu'on effraie.* §. Eſſere avvezzo, o tenere nella bambagia, cioè, in delizie, e in morbidezze. *Etre élevé délicatement, dans le coton.* La pianta della bambagia. *Goſſampin.* §. Boccaccio diſſe in ſentim. oſceno. Trar la bambagia nel fatterro, in luogo di ciò che i Franceſi dicono. *Mettre quelqu'un fur les dents.*

BAMBAGINO, f. m. Tela fatta di ſil di bambagia. *Baſin.*

BAMBAGIÒSO, SA, add. Che è a modo di bambagia. *Simple comme du coton.*

BAMBERÒTTOLO. V. Bambinello.

BAMBINAGGINE, f. v. Fatto, o azione da bambino. *Affions d'enfant; puerilité; enfantillage.*

BAMBINELLO, f. m. Dim. di bambino. *Petit enfant; poupon, petit poupard bambin.*

BAMBINERÌA. V. Bambinaggine.

BAMBINESCO, CA, add. Da bambini, Puerile. *Pueril; enfantin, qui eſt d'enfant.*

BAMBINETTO, f. m. *Satir. man. d' Ep. esp.* v. Dim. di bambino. V. Bambinello.

BAMBÌNO, f. m. Lo ſteſſo che bambolo, ma è più in uſo. *Enfant; petit enfant.* §. Bambino in fafce. *Poupard; enfant au maillot.* §. Fare bambinate, delle bambine, o una bambina, vale far una debolezza, fare ſcrocchierie, dappocaggini. *Faire des fottiſes, des niaiſeries, des puerilités.* §. Diceſi in prov. Bambino da Ravenna, e vale Aggiratore. V. §. Bambino di Lucca, e vale perſona, o vaſo delicato, bellino. *Un joli poupard; un beau poupin; un viſage de poupet.*

BAMBINÙCCIO, f. m. detto per vezzo, Bambinello. V.

* BAMBO, add. Senza fenno, ſcempio, ſcempiato, ſcimunito. *Sot; niais; ſtupide; ſimple; fat. badaud; nigaud, &c.* V. Babbuccio. §. Bambo. *Bemb. Aſol.* 2. per Bambinetto, Vano, Infuſibile.

BAMBOCCIÀTA, f. f. *Volg. It.* Nome, che ſi dà ad alcune pitture groteſche, il cui ſoggetto è baſſo, e popolare. *Bambochade.*

BAMBOCCERÌA, f. f. Bambinaggine. V.

BAMBÒCCIO, } V. Bambino. §. Diceſi d'
BAMBOCCIÒLO, } uomo ſemplice, ſoro. V. § Bamboccio, *Voc. Dif.* Piccola figura umana fatta di cenci, o d'altro, che ſerve per balocco de' fanciulli. *Bamboche; poupée.* §. Bambuccio, *Voc. Dij.* Nome, che alcuni Artefici danno a' quei diſegni, pitture, o ſimili, che ſon fatti da chi non fa punto di diſegno, o pittura, o ſcultura, ovvero da Artefice poco intendente. *Barbouillage.*

BAMBOCCIÒNE, f. m. Accreſc. di Bamboccio. *Enfant; gros enfant.*

BÀMBOLA, f. f. Fantoccio di cenci, o ſimili, che fanno i bambini. *Poupée.* §. Bimbola, per lo vetro dello ſpecchio; forſe perchè nel guardarviſi vi ſi vede la ſua effigie da chi ſi ſpecchia. *Glace de miroir; glace.*

BAMBOLEGGIAMÈNTO, ſ. m. V. Bambinaggine.

BAMBOLEGGIÀRE, v. n. Far cofe da baccbini, parzolegziare. *Faire l'enfant, faire des enfantillages; s'amuſer à des choſes puériles; badiner comme un enfant.*

BAMBOLEGGIATÒRE, f. m. Che bamboleggia. *Celui qui fait des enfantillages, qui fait l'enfant.*

BAMBOLÌNA, V. Bambinaggine.

BAMBOLÌNO, ſ. f. *Burch.* F. Verbale femminian di bambolino. *Poupinne; petit enfant.*

BAMBOLÌNO, f. m. V. Bambinello. §. Per Ironia, vale Triſtino, V.

* BAMBOLITÀ, BAMBOLITÀDE, BAMBOLITÀTE, ſ. f. V. Bambinaggine.

* BÀMBOLO, ſ. m. Piccol fanciullo, fanciullino. Oggidì ſi dice più comunemente Bambino. V.

BAMBOLÒNE, ſ. m. Accreſc. di Bambolo. *Un gros enfant.*

BANÀNO, ſ. m. T. della Stor. nat. Frutto d'un albero aſſai comune nell' Indie Occidentali, il quale è chiamato Fico d' Adamo. *Banane.*

BANCA, f. f. Luogo, dove ſi dà la paga a' Soldati. *Bureau ab'on pate les Soldats.* §. Scrivere uno alla banca, vale Arrolarlo per Soldato. *Enroler, mettre, écrire ſur le rôle.* §. Banca nell' uſo comune del volg. It. ſi prende oggidì per lo più in luogo di Banco, V.

BANCÀRIO, IA, add. ſcener. Di Banco, cambiale, e ſi dice di cedola. *Billet de banque.*

BANCÀTO, TA, add. *Fare, edif.* v. Che ha banchi; e ſi dice di navi. *Qui a des bancs.*

BANCHELLÌNO, ſ. m. *Cr. N.* Quella voce non s' uſa che in queſto modo di dir proverbiale: V'fer più cattivo che banchellino, e diceſi d'uomo aſſai triſto. *Mechant comme un demon.*

BANCHETTÀCCIO, ſ. m. Pegg. di Banchetto, banchetto piccolo. *Un petit, mauvais banc* §. Accr. di Banchetto, un convito. *Un grand repas; un grand feſtin.*

BANCHETTÀRE, v. a. Conuitare. *Inviter quelqu'un.* §. nel ſignif. n. Far banchetti. *Banqueter; faire un banquet; donner un feſtin, un repas.*

BANCHETTÀTO, TA, add. V. il verbo.

BANCHETTO, ſ. m. Dim. di Banco. *Petit banc.* §. Per Convito. *Banquet; feſtin; repas magnifique; grand repas.* §. Far banchetto. *Banqueter.* §. Chiamaſi nello ſtil ſublime, Sazro Banchetto, la ſagra Comunione. *Le ſacre Banquet; la ſainte Communion.*

BANCHIÈRE, } ſ. m. Che tien banco, per pre-
BANCHIÈRO, } ſtare, e contar danari altrui. *Banquier; N'geciant en argent; Cambiſte.* §. Per ſim. Banchiere ſi dice al giuoco, colui, che tiene la banca, cioè, che giuoca contro tutti. *Banquier.*

BANCHÌNA, f. f. Piccola banca. *Petit banc.* §. Quell' allacciato di terra non molto rilevato, dietro al parapetto, dove montano i Soldati per affaccia-ſi al parapetto, e far la ſcarica contro i nemici. *Banquette.*

BÀNCO, ſ. m. Quella tavola, appreſſo alla quale ſi reggono i Giudici a render ragione, i Mercatanti a contar danari, e i Notaj a ſcriver loro atti, e ſimili. *Banc.* §. Banco fallito. V. Fallimento. §. Far banco, aprir banco. o mettere banco, vale Efercitar l'arte del banchiere. *Tenir la banque, tenir banque ouverte.* §. Levare il banco, vale finire di render ragione, e cenſare l'udienza. *Finir les audiences.* §. Bancogiro chiamaſi il banco, che tiene in mano il danaro di tutta la piazza, in che tocca una volta per uno a tutti i Banchieri, o Negozianti più groſſi per un tempo determinato, che ſi chiama Avere il giro. *Banque.* §. Banco diceſi quell' allagamento di terra, fatto dal fiume. *Banc de ſable.* Si chiamano anche banchi le ſeeche, che ſi trovano in mare ſott' acqua. *Bancs; baſſes.* E per ſimil. ſi dicono banchi di ghiaccio, i gran pezzi di ghiaccio, che gallegziano nel mar diacciato. *Glaçons; bancs de glace.* §. Banco, per lo luogo dove ſtanno i Remigatori, quando remano. *Banc.* *Banc de galere.* Parlandoſi di Negozianti. *Comptoir.* §. Banco, *Voc. Dij.* Stromento di legno con quattro piedi fermi a un pancone di figura tonda, ſopra 'l quale è un altro pancone quadro che gira ſur un bolzo (ſerrato ſopra il pancone tondo) locato da quattro lati, e ſerve agli Scultori per porvi ſopra il marmo, acciò le debbono ſcolpire la ſtatua per comodo di voltarla a tutti i lati; e ciò fanno con alcune banche, che hanno nelle bocche de' lati del pancon quadro, in forma di lesa. *Selle; chevalet.* §. Banco da lavorare pietre a ruota. *Voc. Dij.* Stromento di legname, nel quale mediante una girella moſſa dall' Artefice, ſi fa girare una ruota di piombo, o di rame, ſopra la quale dal medeſimo Artefice con un miglio ſi conſuma ogni ſorta di pietra dura, e tenace, per ridurla alla forma che ſe le vuol dare, per ſervizio di commeſſi, o altri lavori. §. Banco, T. di molti Artefici, diceſi in generale di varie macchine ſimili per la figura, e per l'uſo a' banchi, che ſervono per ſedere. *Banc.*

BANCONCÈLLO, ſ. m. Dim. di Bancone. Pancioncello. *Petite planche, petit marbre.*

BANCÒNE, ſ. m. Accr. di Banco. La ſua figura è di ſcanno, o ſgabello. *Gros banc.*

BANDA, ſ. f. Una delle parti, o de'lati, o fianchi, o dinanzi, o di dietro. *Côté.* §. Per Fazione, e per lo più s'intende di drappo. *Bande.* §. Per compagnia, o numero di Soldati. *Bande, troupe, compagnie.* §. Per le milizie pedeſtre, deſcritte per ſervizio pubblico. *Marines.* §. Andare alla banda, diceſi delle navi, allora che pendono ſur una delle parti. *Aller à la bande.* §. f. per metaf. Far male i fatti ſuoi, rovinare. *Etre ſur le côté.* §. Andare alla banda, diceſi baſtantemente, per Imbriacarſi. V. §. Banda, per Lato, parte. *Côté, endroit.* §. Da banda, avv. col verbo chiamare, parlare, o ſimili vale, in luogo ſeparato, ove altri non intenda. *A part; à l'écart; à quartier.* §. Parlar da banda a banda; ferire altrui dinanzi, e fare paſſare il ferro di dietro. *Paſſer à travers, de part en part.* §. Mettere da banda, ſeeglierе, o riſparmiare. *Mettre de côté; mettre en reſerve.* §. Laſciar da banda. *Paſſer.* §. Dall' altra banda, vale per lo contrario. *Au contraire.* §. T. dell' Arald. V. Benda.

BANDÀTO, TA, add Cinto di banda. *Bandé.* † §. T. dell' Arald. Diceſi di uno ſcudo diviſo in ugual numero di partizioni a maniera di faſce. *Bandé.*

BANDEGGIÀRE, v. a. Mandare in eſilio, dar bando, bandire, sbandeggiare. *Bannir, exiler.*

BANDEGGIÀTO, TA, add. da Bandeggiare. *Banni; exilé.*

BANDELÌA, ſ. f. Spranga di lama di ferro, da conficcarſe nelle imposte d' uſci, o fineſtre, che hanno una dell' eſtremità un anello, il quale ſi mette nell' impiombe, che regge l' impolta. *Penture; pente.* §. Per ſimil. Fibbia. V.

BANDELLÀCCIA, f. f. Pegg. di Bandella. *Une groſſe lame de fer.*

BANDERÀJO, ſ. m. Che porta bandiera, oggi Alfiere. V. §. Per colui che fa le bandiere, panneggiamenti da Chieſa, e ricami. *Chaſublier.*

BANDERÈSE, add. Che ha la banda, legno de Cavalleria. Cavaliere Bandereſe. *Chevalier Banneret.*

BANDERUÒLA, ſ. f. Pennoncello. *Banderole.* §. Per quell' ſtrumento, che ſi volta a tutti i venti, e ſi pone in alto per conoſcere qual vento ſoffia. *Girouette.* §. Per ſimil. ſi dice d' uomo leggieri, e inſtabile. *C'eſt une girouette; il tourne à tout vent comme une girouette.* Banderuola di campanile.

BANDIÈRA, ſ. f. Drappo legato ad aſte, e piantevi dentro le imprese de' Capitani, o l' armi de' Principi, e ſi porta in battaglia. Inſegna, Stendardo. *Enſeigne; bannière; etendard; bandière.* Bandiera di navilio. *Pavillon.* §. Bandiera, per Lancia nel ſignif. di ſoldato a cavallo. *Lance.* §. Far bandiera, vale Paſſare avanti agli altri correndo, e dicesi de' cavalieri. *Courir avant tous les autres.* §. A bandiera, cioè, a caſo, e ſenza ordine. *Au haſard, ſans ménagement.* §. Bandiera di ricatto, vale Ricatto, Vendetta. V. §. Bandiera di portanza, quella che ſi mette per legno di dover tenſo portare. *Banniére de parrainage.* §. Far la banda ra, ſi dice del Sarto, quando rubba quel che avanza de' vestimenti ch' ei taglia. *Voler les reſtes d'un habit que l'on coupe.* §. Prov. Bandiera vecchia fa onore al Capitano: diceſi di chiſſenno che abbia quaſi continuamente ſtrumenti della ſua arte, per averli adoperati aſſai. *Les grands drapeaux font honneur aux Guerriers.* §. Voltar la bandiera, per metaf. vale Cangiar ſentimento. *Changer d'avis.* §. Parare a bandiera, diceſi di chi fa ſtravaganze ſenza alcun ricapito, quaſi porti la bandiera de' marti. *Faire un chocer; faire la fier.* §. Bandiera ſi dice a donna ſregolata, ſcandalosa, e ſconſiderata. *Femme étourdie, mal ſage; femme fans pudeur.*

BANDINÈLLA, ſ. f. Spezie di feltro grosso, da raſchiugar le mani. *Eſſuyeuſe.* § Oggi ſi uſa per la ſteſſa, che Cimatoja. V.

† BANDÌNI, ſ. m. pl. Appoggiatoi piantati nella poppa d' una galera, che ſi dicegono due gran modiglioni, e formano un banco ſerrato al di ſuori per mezzo di piccole baluſtrate. *Balans.*

BANDÌRE, v. a. Pubblicar per bando, mandar bando. *Ordonner; citer; publier des arrêts.* § Scacciamente per Palefare. *Publier.* § Per Eſiliare. V.

† BANDÌTA, ſ. f. Luogo dove per pubblico bando è proibito il cacciare, il peſcare, l' uccellare. Si dice anche di luogo ſerrato per paſtura. *Reſerve.* §. Bandita della Caccia Reale. *Les Plaiſirs du Roi.*

BANDÌTO, ſ. m. Che ha bando. *Exilé; proſcrit.* §. Bandito nell' uſo comune della lingua s' intende di colui che per effer bandito è ridotto alla ſpecie degl' Aſſaſſini, e ſi è fatto malandrino. *Chemipau d'eſpece, voleur, brigand; bandouillier.*

BANDÌTO, TA, add. Da bandire. *Banni.* § Tener come bandita. Far ſeſte, e comandi, ove più dovendare non ſi poſſa. *Tenir en ſolitude ſauvage.*

BANDITÒRE, ſ. m. Che bandiſce, che pubblica il bando. *Crieur public; Juréteur.*

BANDO, ſ. m. Decreto, legge, e ordinazione notificata pubblicamente a ſuon di tromba dal Banditore. *Ban, mandement, edit, loi; crieur.* §. Per ſemplice denuncia amento, qual s' uſa ne' matrimoni, o *Ban.* § A mazzo a bando, che quel della mia Tuba Qui ſic. per Voce. V. § Fare andare il bando colla tromba, da una parte, e ſimili, vale Pubblicare le cose chiaramente, e note. *Publier ſans en parler d'une choſe qui eſt publique.* §. Per Editto, e condannato per giudizio, e condannati ſi pubblicano per bando. *Ban; exil, bannissement.* § Porre in bando, ſcacciare, obbligare. V. § Mandare in bando. *Bannir.*

BANDOLIÈRA, ſ. f. Quella traverſa di cheechè ſia, alla quale ſogliano appeſe ſaſchette di cuoio, che portano i ſoldati ad uſo di tenervi la polvere. *Bandoulière.*

BÀNDOLO, ſ. m. Capo della matafſa, che ſi lega per trovarlo. *La tenſione de l'ordeſſure, que l'on compe pour le deſaire.* §. Prov. Ravviare, o ritrovare il bandolo, è trovar il modo, e ſuperare la difficoltà nel far checchefia. *Trouver le moyen d'une affaire, d'une querelle.*

* BANDÒNO. V. Abbandonamento.

BANIÀNI, ſ. m. pl. *T. della Stor. nat.* Idolatri dell' Indie Orientali, i quali credono alla tranſmigrazione. *Baniani.*

BARA, ſ. f. Stromento di legname fatto a guiſa di ſerro con pete di corda nel fondo dove ſi mette il cadavero per portarlo alla ſepoltura: Catalettо. *Bière, cercueil.* §. Per una ſorta di lettiga, o ſpezie di carro da due ruote ad uſo delle Matrone Romane. *Sorte de char à deux roues qui ſervoit aux femmes chez les Romains.* §. Prov. Aver la bocca fola la bara; di chi per vecchiaja, o per malſanità, par che non poſſa andare molto in là. *Avoir déjà un pied dans la foſſe.* §. Prov. Il morto è in ſulla bara: cioè, il fatto è chiaro, e manifeſtu, ſi vede viſibilmente. *C'eſt une choſe qui parle d'elle même.*

BARABUFFA, ſ. f. Scompiglio, tumulto. *Tapage.*

BARACÂNE, f. m. Sorta di panno fatto di pelo di capra. *Bouracan.*

BARACCA, f. f. Stanza, o casa di legno, o di tela, o simili, per istar coperto, o per farvi bottega per soldati, o altri. *Baraque ; tente.*

BARACCÂRE, v. a. Rizzar le baracche. *Baraquer ; faire des baraques ; se baraquer.*

BARACCHIÈRE, f. m. Colui, che tiene baracca negli eserciti. *Vivandier.*

BARACCUZZA, s. f. Dim. di baracca. *Petite baraque ; hutte.*

BARÂRE, v. n. Fare il baro, truffare, ingannare. *Tromper ; duper ; fripponner ; charlatanner.*

BARARÌA, f. f. *Caligh. Cors. 2.* Il barare, truffa, inganno. *Fripponnerie ; stromperie ; charlatanerie ; fourberie ; duperie.*

* BARÀTO, V. Baratro.

BÀRATRO, f. m. Luogo profondo, oscurissime, e cavernoso. *Gouffre ; abyme.* §. Figliasi anche per l'Inferno. V.

* BARATTA, f. f. Contrasto, contesa. V.

BARATTAMENTO, f. m. Il barattare. *Troc ; échange.*

BARATTÂRE, v. a. Cambiar cosa a cosa. *Troquer ; changer ; brocanter.* §. Prov. Chi baratta, imbaratta, e chi baratta ha rozze: pericolosi trattandosi di bestiame, sempre si corre di barattare il difettile, e quel che non si trova da vendere pe' contanti; il che si dice anche bazzarrare, ma per modo basso. *Troquer son cheval borgne contre un boiteux.* E perchè chi cambia per lo più inganna, barattare s'usa metaf. per Fraudare, ingannare, mostrando in effetti apparenti, o in parole, una cosa per un'altra. *Tromper ; duper, &c.* §. Trattandosi di mercatancia, vale non rappresentarla alla dogana, per non pagarne gabella; il che oggi più comunemente si dice Fraudare. *Frauder les droits.* §. E talora, lo stesso che sbarattare, e sbrattare: più comunemente si chiarifica. V. Baratterà, n. p. val Disperderà, dissiperà. V. Folgore, che per l'aria si baratta, cioè si disperde. *Foudre qui se perd, qui se dissipe dans les nues.*

BARATTÀTO, TA, add. Da barattare. *Troqué, &c.*

BARATTATÒRE, s. m. Che baratta. *Troqueur.*

BARATTAZIÒNE, f. f. *Salv. Annot. T. E.* Baratto, barattamento. V.

BARATTERÌA, f. f. Arte del barattiere. *Échange ; le métier de troquer.* §. Per inganno, fraude. V. Baratta.

BARATTIÈRA, f. di Barattiere. *Troqueuse.*

BARATTIERE, } f. m. Che fa l'arte della ba-
BARATTIÈRO, } ratteria. *Troqueur.* §. Per Truffatore. V.

BARÀTTO, f. m. Il barattare: Cambio. *Troc ; échange.* Baratto, nell'esempio di Guido G. fembra, che vaglia Baratta, non già cambio. §. Per Baratteria. V. §. Per barattiere. V.

BARATTÒLA, f. f. Specie d'uccello d'acqua. *Sorte d'oiseau aquatique.*

BARÀTTOLO, f. m. Vaso piccolo di terra, o di vetro, ad uso di conserve, o simili. *Petit pot ; chevrette.*

BÀRBA, f. m. Parola Lombarda, benchè usata da Dante, e vale Zio. *Oncle.*

BARBA, f. f. I peli, che ha l'uomo nelle guance, e nel mento. *Barbe.* Quella parte della barba, che è sopra le labbra, dicesi baffetta, o mustacchi. V. §. Per similigianza si dice a' peli lunghi del muso d'alcuni animali, come di becchi, di cani &c. *Barbe ; moustache.* §. Per metaf. Le radici delle piante. *Racine.* §. A questa simil. dicesi anche barba, la nascenza di dente, e di simili cose. *Racine.* §. Barba fig. vale anche Fondamento, e principio, come la superbia è barba di tutti i mali. *Origine ; principe ; source ; fondement.* §. Dicesi in proverbio. Far la barba di stoppa, che vale Far qualche male ad alcuno che non ne tema, o non se lo pensi. *Jouer un tour, une pièce à quelqu'un lorsqu'il y pense le moins.* §. Alla barba mia: cioè in ischerno, in danno, in dispetto, in onta mia. *A ma barbe ; en ma présence ; & comme à regret de moi.* §. Poca barba, e men colore, sotto il Ciel non è il peggiore. Dicesi in proverbio degli uomini, che han poca barba. *Peu de barbe, vaichant homme.* §. Prov. Stare in barba di gatta, o di micio, si dice in modo basso Stare con tutti gli agi. *Se choyer ; vouloir vivre fes aises.* §. Dar le barbe al fole, vale Andare all'aria, morire; tolta la metaf. dalle piante, che svelte le barbe si seccano. V. Morire.

BARBAARON, f. m. *Cr. N.* Erba calda, e secca in secondo grado; e chiamasi anche Giaro, o piè viteilino, o Gichero.

† BARBABIETÒLA, f. f. Sorta di bieta così detta, perchè la sua radice si assomiglia molto alla rapa. La più comune è di un rosso oscuro. *Betterave.*

BARBACÂNE, f.m. Parte della muraglia da basso, fatta a scarpa, per sicurezza, e fortezza. *Talud ; contre-forte.* † §. T. d'*Archit.* Canale stretto e lungo, o apertura fatta nella muraglia per lasciarvi entrare, ed uscire l'acqua quando gli edifizi sono piantati in luoghi soggetti ad essere inondati, o per vuotar l'acqua d'un terrazzo, o simile. *Aqueduc ; tuyau.*

BARBÀCCIA, f. f. Peggior. di barba. *Vilaine barbe.*

BARBACHEPPO, f. m. *Car. Lett.* Babbuasso, barbalacchio, moccicone. V.

BARBÀGIA, f. f. Luogo montuoso in Sardegna, dove gli uomini, e le donne vanno quasi ignudi. *Pays montagneux dans la Sardaigne où les hommes & les femmes vont presque nuds.* §. Presso Dante per Luogo disonesto, quasi chiasso. V.

BARBAGIANNI, f. m. Uccel notturno, detto così forse dalla barba, ch'egli ha sotto il becco. *Chathuans ; hibou.* §. E per simil. Perchè è ridicolo, si dice Barbagianni ad uomo sciocco, e balordo. *Niais ; fot, &c.* V. Balordo.

BARBAGIÒ, m. m. Lo stesso, che occhibagliolo. *Berlue.* §. E per un certo modo di dire indicante maraviglia; si dice, egli, o ella n'ha fatto un bel monte, che è un barbaglio. *C'est une merveille.* §. Per Moltitudine. V.

BARBAGRÀZIA, avv. In barbagrazia, o per barbagrazia, o simili: vale in grazia particolare, per singolar grazia. Modo basso. *Par grace.*

BARBALÀCCHIO, f. m. Dicesi di persona buona a poco. *Sot ; niais, &c.* V. Babbaccio.

† BARBANDROCCO, add. *Menz. Sat.* Voce nuova di disprezzo. Babbuasso, stupide. *Loundaud ; stupide ; grossier.*

* BARBÀNO, f. m. Lo stesso che barba per Zio. V.

BARBARAMENTE, avv. In modo barbaro. *Barbarement ; cruellement ; d'une façon barbare ; inhumainement.*

BARBÀRE, v. n. barbicare. V. §. Barbaria a uso: Fargli o burla, o qualche cattivo scherzo, ch'ci non se l'aspetti. *Jouer un tour à quelqu'un ; lui jouer une pièce.*

BARBAREGGIÀRE, *Menz. Sat.* 10. Commettere errori nello scrivere, e nel parlare. *Faire des barbarismes.*

BARBARESCAMENTE, avv. In maniera barbaresca. *Barbarement.*

BARBARÈSCO, CA, add. *Alam. Lib.* 2. *Tass. Sett.* 9. 3. Barberesco. V.

BARBARICCIÀ, *Dant. Inf.* 22. Nome finto di Demonio. *Nom d'un Diable.*

BARBÀRICO, CA. add. Barbaro, di Barbaro. *Barbare ; cruel, &c.* V. Barbaro.

BARBÀRIE, f. f. Crudeltà. *Barbarie ; cruauté ; inhumanité.*

BARBARISMO, f. m. Error di linguaggio nello scrivere, o nel parlare. *Barbarisme.*

BARBARISSIMO, MA, add. superl. di Barbaro. *Très barbare.*

BÀRBARO, e BÀRBERO, RA, add. Nato in paese di Leggi, e di costumi incivili, e diversi da' nostri. *Barbare ; Sauvage & cruel.* §. Vale anche per crudele, incivile, e per d'aspri, e rozzi costumi: efferato. *Barbare ; cruel ; inhumain ; fier ; impoli ; rustre ; inivil.*

BARBAROLATÌNO, f. m. *Salv.* 2. Latino imperfetto, che ha del barbaro. *Latin barbare.*

BARBAROSSA, f. f. Specie d'uva, e Barbarossa il vino, ch'essa produce. *Sorte de raisin & de vin dit barbarouse.*

BARBASSÒRO. V. Bacalare.

BARBÀTA, f. f. Tutte insieme le barbe di qualsisia albero. *Racines ; petites racines.*

BARBATÈLLA, f. f. Ramicello di vite, o d'altro albero, che si pianta in terra, acciò che barbichi, per trasp antarlo, barbicaro che sia. *Marcotte ; enfoncette ; plant.*

* BARBÀTICO, f. m. Barbicamento. §. Per metat. vale Ben fondata stabilità. *Des fondements bien solides.*

BARBÀTO, TA, add. da barbare. *Enraciné, &c.* V. il suo verbo. §. S'usa pure al fig. come: Il mio desio però non cangia il verde, sì è barbato nella dura pietra; cioè Radicato. V. §. Per colui, che ha la barba. *Barbu ; qui a de la barbe.* §. Barbato, *T. dell' Araldica*, Dicesi de' galli, e de' delfini, allorchè la loro barba è di color diverso da quello del corpo. *Barbé.*

BARBAZZÀLE, f. m. Catenella, che va attaccata all'occhio diritto del morso della briglia, e si congiunge col rampino, che è all'occhio manco, dietro alla barbozza del Cavallo. *Gourmette.* §. Fig. Favellare, o essere senza barbazzale: vale, Senza riguardo, o ritegno, con foverchia libertà. *Parler librement, sans retenue.* §. Parlar fuori de' denti, senza barbazzale, senza mettervi fu nè sal, nè olio. *Ne point mâcher une chose à quelqu'un.*

BARBERÀRE, v. n. Il girare ineguale della trottola. *Toupiller ; tournoyer.*

BARBERESCO, f. m. Colui, che ha in custodia i Cavalli corridori, detti barberi. *Celui qui a soin des Chevaux-barbes.* §. Per Barbero, Cavallo corridore. V. Barbero.

BARBERESCO, SCA, add. Barbaro. V.

BARBERÌA. V. Barbierìa.

BARBÈRO, f. m. Cavallo corridore di Barberia, e dicesi di tutti i Cavalli, che servono solamente per uso di correre il palio. *Barbe ; Cheval barbe.*

BÀRBERO, RA, add. V. Barbaro.

BARBETTA, f. f. Dim. di Barba. *Petite barbe ; barbette ; barbillon.* §. La barba piccola degli alberi. *Petites racines.* §. Quel fiocco di pelo, che ha dietro alla fine del piede il Cavallo. §. Barbette, *T. di Vet. Nat.* Nome che si dà a certe cartilagini, che fervono d'alette a varj pesci, come il rombo, e simili. *Barbes.* † §. *T. Mar.* Sorta di pala ribordata da tre lati, piatta dalla parte davanti, e aventc un lunghissimo manico, che serve a cavar fuori il fabbione, il fango, e altre immondezze dai canelli, e dai fiumi. *Drague.* §. *T. d'Archit. milit.* Piattaforma senza gabbioni daddove si sparano i cannoni alla scoperta. *Barbette.*

BARBETTÌNO, f. m. Dim. di Barbetta. V.

BARBICAMENTO, f. m. Il barbicare. *L'action de s'enraciner ; de prendre racine.*

BARBICÀRE, v. n. Lo stesso che Barbare, radicare. V. §. Dicesi anche fig. delle cose sfrattate, come dell'Amore, che s'appiglia al cuore.

BARBICÀTO, TA, add. *Enraciné.*

BARBICCIUÒLA, f. f. Barbicella. V.

* BARBICE. V. Berbice.

BARBICELLA, f. f. V. Barbicina.

BARBICHIÈPPO, *Burch. Son.* 10. Batbacheppo; Moccicone. V.

BARBICÌNA, } f. f. Dim. di barba di piante.
BARBICÒLA, } *Petite racine.*

BARBIÈRA, f. di Barbiere. *Barbière ; la femme du Barbier ; ou femme qui fait la barbe.*

BARBIÈRE, f. m. Quegli, che taglia, e rade la barba; e tonda, e tosa i capelli. *Barbier.* §. Prov. Pian Barbiere, che 'l ranno è caldo. Quando vogliam dire, che si faccia a bell'agio, e fi vada bel bello. *Tout doucement.* §. Rifarsi del Barbiere, dicesi delle persone attempate, che si licciano, e sfribbiano per esser più appariscenti. *Cacher l'âge avec le fard.*

BARBIERÌA, f. f. La bottega del Barbiere. *Boutique de Barbier.*

BARBÌNO. V. Avaro. §. Barbino, per Italia, dicesi al can barbone. V. Barbone.

BÀRBIO, f. m. Specie di pesce di fiume, così detto da alcune quasi barbette, che ha intorno alla bocca. *Barbeau.* Un piccol barbio. *Un barbillon.*

BÀRBO, f. m. Così popolatmente si chiama il Barbio. V.

BARBÒGIO, IA, f. m. Quegli, che per foverchia età non ha più intero il discorso. *Vieux radoteur.* §. Barbogio *Tac. Dav. ann.* 1. add. di barbogio. *De radoteur, &c.*

BARBOLÌNA, f. f. V. Barbicella.

BARBÒNE, f. m. Che nutrisce la barba lunga. *Barbu ; qui a beaucoup de barbe.* §. Vale anche Sghettro. V. §. Per forta di cane col pelo lungo, folto, ricciuto, coll'orecchie a palma, e che per lo più va all'acqua. *Barbet ; chien qui va à l'eau.* §. Barbone, f. m. *T. di Mascalcia.* Piccola escrescenza di carne lunghetta, e acuta, che nasce nel palato, o sotto la lingua del cavallo, che gl'impedisce il mangiare. *Barbes, o barbillons.* † §. Per farrapo, filosofo grave. *Barbon.*

BARBÒTTA, f. f. Sorta di navilio marittimo, fovente nominato nella storia delle guerre sacre, e negli annali Spagnuoli, che era una specie di fusta così detta dal suo sprone ferraro, e da certo cuoio irsuto a guisa di barba, da cui rimaneva coperta. *Sorte d'ancien navire.*

BARBOZZA, f. f. Quella parte della testa del cavallo, dove è il barbazzale. *Menton.* §. Per quella parte della celata, che para le gote, e 'l mento. *La partie du casque qui couvre les joues & le menton.*

BARBÙCCIA. V. Barbicella.

BARBUCÌNO, add. m. Di barba rada, e spelazzata. *Qui a peu de barbe ; qui a une barbe mal garnie.*

BARBUGLIAMENTO, f. m. Confusa, e non intesa pronunzia di parole: il barbugliare. *Bredouillement ; vice de langue.*

BARBUGLIÀRE, v. n. Parlare in gola, e con parole interrotte; è proprio di coloro che favellano rifvegliandosi. *Bredouiller ; articuler mal ; parler avec difficulté.*

BARBÙTA, f. f. Elmetto. *Casque.* §. Per foldato, che porta tale arma. *Soldat armé d'un casque.*

BARBUTÀCCIA, f. f. Pegg. di barbuta. *Un mauvais casque.*

BARBÙTO, TA, add. Che ha gran barba. *Barbu ; qui a beaucoup de barbe, de poil.* §. Per femminicamente Barbato. V. §. Vale eziandio Giovane fatto uomo. V. Adulto. §. Per Barbicato. V.

BARBUZZA, f. f. V. Barbicella.

BARCA, f. f. Navilio di non molta grandezza, e per lo più da carico, altro a remi, ed altro a vela, e remi. *Barque ; bac ; navire.* §. Per quantità di materia ammassata; Massa; ma si direbbe per lo più di biade, e grano ancor nella paglia, di legne, e simili materie. *Monceau ; tas.* V. Abbarcare. §. Prov. Barca retta, Marinaro scapolo, dicesi d'ogni artefice, a cui per qualunque motivo mancando gli ftromenti, fia di mestiere ftare ozioso. *Artisan, qui, faute d'outils, ne peut rien faire.* §. Esser nella stessa barca, modo proverb. che si usa quando si vuole intendere alcuna disgrazia esser comune a tutti. *Être enveloppé dans la même disgrace.* §. Lasciarsi levare in barca, vale, lo stesso, che lasciarsi ingan-

menar pel faso, o andarsene alle grida. *Se laisser mener par le nez.*

BARCACCIA, *f. f.* Barca vecchia, scassinata, cattiva, e guasta. *Mauvaise barque; barque en mauvais état.*

BARCAIUÒLO, } *f. m.* Quegli, che governa,
BARCARÒLO, } e guida la barca. Nocchiere.
BARCARUÒLO, } *m.* *Marinier; batelier; nautonnier.* §. Barcarolo. *Vocc dei Magal. ecc. v. Speron. Dist. linr. Salvin. Odiff.* 20.

BARCATA, *f. f.* Il carico d'una barca; quanto può portare una barca. *Batelée; navée; le chargement d'une barque; la charge d'une barque.*

BARCHERÈCCIO, *f. m.* Quantità di barche, l'universal delle barche. *Quantité de barques, de canots.*

BARCHETTA, *f. f.* } Dim. di barca. *Petite*
BARCHETTINA, *f. f.* } *barque; canot; esquif;*
BARCHETTINO, *f. m.* } *batelet; barquerolle;*
BARCHETTO, *f. m.* } *nacelle.*

BARCO, *f. m.* Parco, luogo dove si riserrano animali selvaggi d'ogni maniera, affine di portarne prender diletto colla caccia, quando altri voglia. *Parc.*

BARCOLLAMENTO, *f. m.* Il barcollare, il non potere star fermo in piedi. *Balancement; branlement; chancellement; vacillation.*

BARCOLLANTE, add. de' due g. Che barcolla. *Chancelant; vacillant; branlant.*

BARCOLLARE, *v. n.* Non potere star fermo in piede, piegando ora dall' una parte, ora dall' altra, come fa il naviglio nell' acqua. *Balancer; branler comme une barque à flot; n'être pas ferme sur ses pieds; chanceler comme un ivrogne, panche de cote et d'autre; vacciller.*

BARCOLLÒNE, *avv.* Andar barcollone, si dice dell' andar barcollando, Barcollare. V. Si dice ancora barcolloni, e talor barcollon barcollone, che così ha più di forza.

BARCÒNE, *f. m.* Accrescitivo di barca, e per la più s' intende di quelle, che servono come i carri al trasporto delle mercanzie, e fimili. *Barque; barque de transport.*

* BARCÒSO, *f.m.* Specie di navilio atto ed da guerra, di cui fa menzione G. Villani, *t. 20. Sorte de barque.*

BARDA, *f. m.* Armadura di cuoio cotto, o di lamine di ferro, colla quale s' armavan le groppe, il collo, e 'l petto a' cavalli. Secondo Erodoto, e Suida era uso certo ornamento, che portavano i cavalli sul fronte, o sotto gli orecchi. *Barde; caparaçon.* §. Per fella fenza arcioni. V. Bardella.

BARDAMENTARE, *v. a.* Guernire di bardamento un cavallo. Sellarlo, e porgli indosso gli altri arnesi. *Harder; caparaçonner, et generalmente harnacher; embrasser un cheval.*

BARDAMENTÀTO, TA, add. da bardamentare. *Barde, &c.*

BARDAMENTO, *f. m.* V. Bardatura.

BARDANA, *f. f.* Erba medicinale, che crefce lungo le ftrade, il cui frutto due fpezie, cioè la crocifera, e la piccola. Le fue teffe s' appigliano alle vefti, e fi mentano di chi vi s' accofta. *Bardane, glouteron; herbe aux teigneux.*

BARDASCIA, } *f. m.* Zanaero; bagafcone; bu-
BARDASSA, } ffone; bagafcia. Giovanetto, che fa alteui copia di fe impudicamente. *Enfant de proftitution; bardache; garçon d'un abjecte.*

BARDASSONÀCCIO, *f. m. Dem.* Pegg. orat. di Bardafla. V.

BARDATO, TA, add. Che ha la barda. *Bardé, & caparaçonné.*

BARDATÙRA, *f. f.* Tutti gli arnefi, che fervono per bardamentare un cavallo. *Caparaçons; bardes & autres ornemens des chevaux.*

BARDELLA, *f. f.* Sella con picciolo arcione di dietro, di cui per lo più fi fervono i Contadini. *Bardelle.* Metter la bardella. *Bander.* §. E anche quell' imbottitura, che fi confica fotto l' arcione delle felle, perchè non offenda il dolfo della cavallatura. *Panneau.*

BARDATÙRA, *f. f.* Tutti gli arnefi, che fervono per bardamentare un cavallo. *Caparaçons; bardes & autres ornemens des chevaux.*

BARDELLA, *f. f.* Sella con picciolo arcione di dietro, di cui per lo più fi fervono i Contadini. *Bardelle.* Metter la bardella. *Bander.* §. E anche quell' imbottitura, che fi confica fotto l' arcione delle felle, perchè non offenda il dolfo della cavallatura. *Panneau.*

BARDELLETTA, *f. f.* Dim. di bardella. *Petite bardelle.*

BARDELLÒNE, *f. m.* La bardella, che fi mette al puledro, allorchè fi domano, e fi fcozzonano. *Bardelle que l'on met aux poulains, quand on commence à les dreffer.* §. Bardellone. *Voc. Dis.* Per fimili di marroni, che fi mana fopra gli arnefi. *Nuages de brigues qu'on affemble fur les yeux.*

† BARDESANISTI, *f. m. pl.* Setta d' Eretici antichi, così denominati dal loro capo Bardefano; effi credevano che le azioni degli uomini dipendeffero interamente dal fato, e che Dio ftefso folle foggetto alla neceffità. *Sorte d'Heretiques.*

BARDI, *f. m. pl. T. della Stor.* Così chiamavanfi Poeti, o Sacerdoti de' Galli, e de' Germani, deftinati a celebrar le lodi degli uomini illuftri. *Bardes.*

BARDOSSO, A BARDOSSO, *avv.* A cavallo nudo, a bifolco. *Monter un cheval à nu, ou à dos nu, fans felle.* §. Fig. vale Alla peggio. V.

BARDOTTO, *f. m.* Muletto, che d' ordinario il Mulattiere mena feco per ufo di fua perfona. *Barbin de muletier.* §. Paffar per bardotto, dicefi di colui che non paga a una cena, o a un definare la parte, che gli tocca. *Ne pas payer fon écot.* §. Bardotti, fi dicono coloro, che camminando per terra coi pettorale, colle cinghie, e colle corde, ficcome beftie, tirano la barca per acqua. V. Alzaio. §. Dicefi eziandio d' ogni altro Garzone. V.

BARELLA, *f. f.* Strumento a guifa di bara, che fi porta a braccia da due perfone per ufo di trafportar laffi, terra, o fimili. *Brard; civière à bras.* §. È anche una certa fpezie di veicolo a foggia di bara, con cui fi portano gl' infermi allo Spedale, o per to conchiata, e tela incerata. *Brancard.* §. Barella per lo zaffrone. *T. de' Tintori.* Sorta di madia, in cui fi purga lo zaffrone. *Paffoire.*

BARELLÀRE, *v. a.* Portar con barella. *Porter fur une civière, fur un brard, fur un brancard.* §. Fig. Barcollare. V.

BARERÍA, *f. f. Toscb. Eccel.* Baratta. V.

* BARGAGNÀRE, *v. a.* Tener pratica, trattare. *Négocier, traiter.*

* BARGAGNÀTO, TA, add. da bargagnare. *Négocié, &c.*

* BARGAGNO, *f. m.* Trattato, pratica. *Traité; commerce; négociation.* §. Per lo ftar lal tirato, alla dura. Impontarfi, Incapatrirfi. V.

BARGANELLE, *f. f. T. Marinarefco.* Pezzi di legno curvi da un capo, che fervono ad innalzar le fponde delle lance. *Liteurs.*

BARGELLÍNO, *f. m.* Moneta antica di Firenze, che valeva fei danari. *Une ancienne monnoie de Florence qui valoit fix deniers.* §. Dim. di Bargello. V.

BARGELLO, *f. m* Capitan di birri. *Chef de gens de Juftice, des Archers. Chevalier du guet.* È il Capitano della pattuglia. In alcuni luoghi vale quanto in Francia, *le Lieutenant de Police.* §. Dare nel bargello, Dare nelle lancatanaie. *Tomber dans les mains des Archers.* §. Fig. Dare in cattivo luogo. *Avoir une mauvaife, une malheureufe, une fâcheufe rencontre.*

BARGELLUZZO, *f. m. dim.* di Bargello. V. quefta voce

BARGIA, *f. f.* Sorta di nuvilo, dice la Crufca. Il Parolino dice: Face amo a bella barzia, e al bel cellone; fecie non fi fi ... cofa fia.

BARGOLETTA, *f. m. Vez. Dif.* Forta di dolcezza fimile al pan pepato, di color ofcuro, trazzata di certe vene, che pendono a bianco, e tramezzata d' altrettante altre di bianco e rofato. *Sorte de pierre dure, de marbre.* §. Per Barga, o Barca. V.

BARGIOLA, *f. m.* } Quello, o quella cornacchia, co-
BARGIOLÒNE, *f. m.* } me la cornacchia, che pende di fotto il becco a' galli. *Barbe de coq.* §. Per quella carne attorno a' fianchi, e da' lati di teftina, che pende di fotto il gozzo a' becchi. *Glands ou goître de certains coqs pendans au bas de leur bec.*

BARGIOLÌCCIO, TA, add. Che ha barbe gli. *Coq qui a la barbe, barbe qui a des glands ou cornets, &c.* V. Barbigliccio.

BARIGHÌLLO, *f. m.* V. Bargello.

BARIGLIONCÍNO, *f. m. dim.* di barigliono. *Petit baril.*

BARICLIÒNE, *f. m.* Vafo di legno a doghe, cerchiato, di forma lunga, e rotonda, adatto per li più di tener falumi. *Baril.* §. Fig. Barigliuni di fcanni, dice il Boccaccio, per dire Poppe calcanti. V. Poppe.

† BARILÀJO, *f. m* Offefice, il quale fopra i baftimenti ha cura del vino, e dell' acqua. *Barillard.*

BARILE, *f. m.* Vafo di legno, fatto a doghe a guifa delle botti, ma affai più piccolo, e più bislungo. *Barrique; baril.* § Per quanto ne fa una botte, ove vi capifce, come un baril d'olio. *Un baril d'huile.* §. Anticamente in Firenze il Gielo fi chiamava Barile. § Barile per Arma. V. §. barile, o bariletto del tamburo. *T. degli Orefici.* V. Barletto.

BARILETTA, *f. f.* } Piccolo vafo di legno, e
BARILETTO, *f. m.* } portare comunemente dicefi Barletta, barlotta, barlotto, Fiafco, barilotto de' bifc. §. Barilotto per Forbiciere. V. §. Barilotto, o barile del tamburo. *T. degli Orologiai.* Nome, che fi dà ad una lamina di fcatola, o carletta cilindrica, in cui è polta la molla maeftra. *Barillet.*

BARILÒTTO, *t. m.* V. *It.* Sorta di pefce! barile. *Cuque; barril.*

BARITÒNO, NA, add. e *f. m.* Dicefi d' una delle voci della mufica, che s' accofta al tenore. Contrabaffo. V. §. Voce baritona per Voce di Forbiciere. V. §. Barilotto, o barile del tamburo. *T. degli Orologiai.* Nome, che fi dà ad una lamina di fcatola, o carletta cilindrica, in cui è polta la molla maeftra. *Barillet.*

BARLACCHÍO, V. Barbalacchio.

BARLETTA, V. Barilotto.

BARLETTÀJO, *f. m.* Facitor di barlette. *Tonnelier.*

BARLETTO, *f. m.* V. Barletta. §. Fig. Sgocciolare il barletto, vale Dire tutto ciò che uom fa di alcun affare. *Dire tout ce que l'on a fait d'une affaire; ce que l'on fait de quelque chofe.* § Barletto, *T. Div.* Per inftrumento di ferro ben grofso, in forma di lettera L, del quale fi fervono gl' Intagliatori di legname per tener fermo il banco il legno, che vogliono lavorare. *Etau.*

BARLIÒNE, *f. m. Dim. Div.* Vafo di legno in forma di barile, ma affai più piccolo, che ferve a varj ufi: fecondo la Crufca è voce fcaduta, che valeva Barletto. V.

* BARLONCO, *f. m.* Specie di barile. *Sorte de baril.*

BARLOTTA, *f. f.* } V. Barilletto.
BARLOTTO, *f. m.* }

BARLÙME, *f. m.* Luce confufa, incerta, che non dà chiaro a difcedere; tra lume, e buio. *Lueur; clarté frêle, affoiblie; ténébre lueur.* §. Barlume di ragione, val Qualche poco di cognizione. *Un peu de connoiffance, de lumière.* §. Barlume di fperanza. *Lueur d'efperance.*

† BARNABITI, *f. m. pl.* Ordine di Religiofi così chiamati dalla Chiefa di S. Barnaba, a Milano, dove da principio fi ftabilirono. *Barnabites.*

* BARNAGGIO, V. e dici Baronaggio.

BARO, *f. m.* Barro, truffatore, giuocatore, barattiere; ma comunemente pigliafi per colui che fa truffe nel giuoco. *Fripon.*

BARÒCCIO, e BIRÒCCIO, *f. m.* Carretta piana a due ruote, che ferve per trafportar robe, detta anche Mezzo carro. V. Carretta. *Charrette, charrette.* §. In Roma è anche una forta di carrozza.

BARÒCCO, V. Barocculo.

BARÒCCOLO, *f. m.* Voce de' Fiorentini, che figurifica una fpezie d' ufura, o guadagno illecito, fimile a quello, che dicefi Scrocco, o Scrocchio. V.

† BAROMÈTRICO. *Forfem.* V.

BAROMÈTRO, *f. m.* Strumento, che ferve a far conofcere la gravità dell' aria, e la fua preffione. *Barométre.*

BARÒNA, *f. f. Voc. It.* Baronefla. V.

BARONÀCCIO, *f. m.* Pegg. di baróne. *Vilain baron.* V. Per Barbone. V.

BARONÀGGIO, *f. m.* Grado, o fpezie di eccellenza, fecondo la Signoria, Signoraggio. *Baronie.* §. Per moltitudine di baroni. *Quantité de Barons, de Seigneurs.*

BARONÀRE, V. Barbonaggiare.

BARONÀTA, *f. f. Voc dell'ufo.* Azion da barone, o maniera di barone. V. Baronerìa.

BARONCELLO, *f. m.* Dim. di barone. *Petit Baron.* §. In fenfo di vagabondo. *Petit gueux, petit vaurien, petit libertin; petit fripon, petit fripon, petit fainéant, &c.*

BARÒNCIO, *f. m. Bett. e v.* Nome, che fi dà a quel mutanda fuoci, sformato, che fi regalano Barbonerie per la Città. *Penfion.*

BARÒNE, *f. m.* Signore con gran Giurifdizione, ed unm di certa qualità. *Baron.* §. Per Marito. V. §. Per ironia, vale Barbone. V.

† BARONERÌA. V. Cavalcatura.

BARONÈSSA, *f. f.* Femm. di barone. *Baronne.*

BARONÈTTO, *f. m. T. della Storia mod.* Titolo di nobiltà in Inghilterra, inferiore al Barone, e fuperiore al femplice Cavaliere. *Baronet.*

* BARONEVÒLE, add. Da barone, a ufo di barone. *Grand, noble.*

* BARONEVÒLMENTE, *avv.* A modo di barone. *En Seigneur, en Gentilhomme.*

BARONÍA, *f. f.* Dominio, e giurifdizione di barone. *Baronnie. Seigneurie d'un Baron.* §. Per quantità, e numero di baroni. *Quantité de Barons, de Seigneurs.*

BARRA, *f. f.* Sbarra. V. † §. *T. Mar.* Quella di banchi, o fedili, che, e di fopra, che ne fanno l'ingreffo ai fuoi, e dei portì. *Barre.* §. Sbarra come di barra portinaria ai banchi dove fiedono i Lettori o Avvocati. *Barre.*

BARRÀRE, V. Barrire.

BARRÀTO, TA, add. Cinto con sbarra. V. Arrattato.

BARRÀTA, V. Barrata.

BARRETTA, *f. f. T. degli Orefici*, e s' dice anche Fi. Nome che fi dà in generale ai cuoi ... ai fondi, e fatti a foggia di cuffia. *Bonnette.*

BARRÌCCIA, *f.* Quel riparo di legname, o fimili, che fi fa attorno alle cafe per fondere il piombo a' Barricade. Far una barricata. *Barricader.*

BARRIÈRA, *f. f.* Sorta d' abbattimento, o certume fatto per giuoco con iftocco, e picca fatta, e corta tra uomini armati, con una sbarra nel mezzo. *Barrer. &c.* Per Cascolo, o trecconato. *Barrière; paradoxe, &c.* V. Stecconato.

BARRÌRE, v. n. *Latino. Dep. Cas.* 9. Fare l'orfo dell' elefante. *Crier comme l'éléphant, comme fonge le cri de l'éléphant.*

BARRÌTO, *f. m.* La voce, che manda fuor l'elefante. *Le cri de l'éléphant.*

BARRO, *f. m.* V. Baro.

BARUFFA, *f. f.* } Capiglia, fabbuglio, confufio-
BARUFFO, *f.m.* } nazzamento d' uomini, o d' animali. *Barbouillage, querelle; démêlé; différend, &c.* e più ampiamente *Fagotto; abomination.*

BARUFFOLÌ, *v.* Uccelli.

BASÌLLARE, *v. n.* Efercitar l' arte del barattare, fia il rivendere, il rivendugliare. V. Rivendere a minuto.

BASILLÒN, *f. m.* Trecconc, ciarlia, che compra cofe da mangiare in fu' grotta, per rivenderle con fua vantaggio a minuto. *Regrattier, revendeur; colporteur; bouteur; regrattier; ambigu; tourneur; charcutier; gargottier.* Tutte cofe nivelle, come

Rivea-

Rivendogliolo, rivenditore, rigattiere, rigattiera, barattiere. Consultinsi queste voci.

BABZELLETTA, s. f. Facezia. V.

BASA, e BASE, s. f. Principio, sostegno, e fondamento di checchessia. *Base; principe; fondement; appui; soutien d' une chose.*

BASALISCHIO, } V. Basilisco.
BASALISCO, }

BASALTE, s. f. V. Balsalte.

BASAMENTO, s.m. Membro del piedestallo della colonna, che è composto di più membra, ed è propriamente quella parte del piedestallo, che immediatamente s'alza dal piano dell'edifizio fino al tronco. *Soubassement; stereobate.* §. Basamento si chiama pure l'ornamento della cornice della parte inferiore del piedestallo. *Base du piedestal.*

BASCIÀ, e BASSÀ, s. m. Nome presso i Turchi, di singolar dignità, che propriamente spetta a' Governatori di Stato, Provincia, o Città; ma che si dà pure ad altri riguardevoli personaggi, come agli Affidenti nel Divano, &c. *Bacha.* V'è chi scrive *Pacha*, come pronunziano i Turchi.

BASCIARE, BASCIO, &c. V. Baciare, &c.

BASÈ, s. f. Basa. V. §. Base, *T' de' Giuocatori.* Quelle carte, che si prendono voka per volta, che si è giuocato, da colui a cui tocca, per riporle coperte davanti a se finchè il giuoco sia terminato. *Main; levée de cartes.*

BASEO. V. Babbaccio.

BASETTA, s. f. Mustaccbi. Quella parte della barba, che è sopra le labbra. *Moustache.*

BASETTINO, s. m. Piccola basetta. *De petites moustaches.*

BASETTONE, s. m. Uom che porta gran basette. *Qui a de grandes, de belles moustaches.*

BASILARE. *T. dell' Anatom.* Aggiunto che si dà a quell'osso del cranio, che anche dicesi cuneiforme, e ad una arteria, e ad una apofisi occipitale. *Basilaire.*

BASILICA, s.f. Nome che si dà ad alcuni tempi, o chiese principali. *Basilique; Eglise principale.* §. Altre volte dicevasi delle case reali, o de' luoghi dove si teneva giustizia. *Basilique; Palais; Maison Royale.* §. Basilica, ed epatica, e jecoraria; vena che va per l'interior parte del braccio, così detta da' Greci quasi vena regia. *Basilique.*

BASILICO. V. Basilico. §. È anche voce della *Medic.* e *Chimic.* e dicesi d'unguento composto di quattro droghe, ed è suppurativo. *Basilicon.*

BASILISCHIO, } s. m. Serpente favoloso, che
BASILISCO, } uccide collo sguardo. *Basilic.* §. Basilisco, *Bomb.* Foggia d'antica artiglieria di rame di 27. piedi di lunghezza, che non poteva esser portata fuorchè dalle grosse galee. *Basilic.*

BASIMENTO, s. m. Svenimento, deliquio, sfinimento. V.

BASIMENTÙCCIO, s. m. Dim. di basimento. *Défaillance; foiblesse; evanouissement court, de peu de durée.*

BASINA. V. Basoffia.

BASIOGLOSSO, s. m. *T. dell' Anat.* Uno de' muscoli della lingua. *Basioglosse.*

BASIRE, v. n. Morire. V.

BASÌTO, TA, add. da basire, Morto. V.

BASOFFIA, s. f. Minestra, Mocca. V.

BASOSO, Coll'o aperto, add. Stupido, Istronato, Balordo. V.

BASSA, s. f. *Castigl.* Sorta di ballo, o sonata. *Sorte de danse ou de sonate.* † §. *T. Mar.* Fondo mescolato di fabbione, di scogli, e di pietre, che s'alza verso la superficie dell'acqua. *Basse.*

BASSÀ. V. Bascià.

BASSALTE, s.m. *T. di St. Nat.* Sorta di pietra, o marmo nero. *Basalte.*

BASSAMENTE, avv. Abbiettamente, infimamente, disonorevolmente, vilmente. *Bassement; vilainement; lâchement; honteusement; indignement; humblement.*

BASSAMENTO, s. m. } V. Abbassamento.
* BASSANZA, s. f. }

BASSARE. V. Abbassare.

BASSÀTO. V. Abbassato.

BASSETTA, s. f. Nome d'un giuoco di carte, in cui colui, che tiene il giuoco, le mette giù due a due, una a destra, che è quella che vince per lui, e l'altra a mano manca, che vince per gli altri. *Bassette.* §. Per la pelle dell'agnello ucciso subito ch'egli è nato. *Peau d'agneau.* §. Dicesi anche del fiasco rotto, che sia nella sua vetta. §. Fare una bassetta, si dice del governare ralmente se, o alcri, che per irascenzaggine, o per male usati medicamenti se ne muoja. *Se tuer, ou tuer quelqu'un par négligence ou par des remèdes mal appliqués.* §. In più luoghi d'Italia vale fare un sopramanno, una cavalletta. V. Queste voci.

BASSE TÀRE, v. a. Voce bassa, Ridurre altrui a morte, o per violenza, o per cattiva cura, o per altra simigliante cagione. *Faire mourir; tuer.*

BASSETTO, s. m. Strumento di quattro corde, che si suona come il contrabbasso. *Basse-Taille.*

BASSÌTTO, TA, add. Dim. di basso, contrario d'alteto. *Un peu bas*, &c. §. Potrebbe forse anche valer lo stesso, che il *Basset* de' Francesi. V. Piccino, nano.

BASSEZZA, s. f. Abbassamento. V. §. Per viltà, abbiezione, oscurità di natali, e simili. *Bassesse; abjection; basse extraction; humiliation; petitesse; malignité.*

BASSILICA, s. f. Una delle vene del braccio. V.

Epatica, e Basilica.

BASSILICO, s. m. Ozzimo. Sorta d'erba odorifera, di cui ve n'è di rosso, e di porporino, e di bianchiccigiante, che s'usa molto negli intingoli. *Basilic.*

BASSÌSSIMO, MA, add. Sup. di basso. *Très-bas*, &c. §. Per Profondissimo. V.

BASSO, s. m. Profondità, luogo basso. *La profondeur; le bas; le fond.* §. Per una voce della musica nel suono. *Basse.* Nel canto. *Basse.* §. Per instrumento musicale di corde, che si suona coll'archetto. *Basse; basse de viole; basse de violon*, &c. La voce. *Basse; basse de viole; basse de violon*, &c. La voce. *Basse; basse de hautbois*, si chiama anche, *Basson; saxos. Basse de hautbois*, si chiama anche, *Basson; saxos. Basse de hautbois*, parlandosi d'animale, vagliono le parti genitali, e 'l culo. *Les parties honteuses, ou naturelles, & le derrière.*

BASSO, SA, add. Profondo, inferiore, contrario d'alto. *Bas; creux; profond.* §. Per chino, volto d'alto. *Bas; creux; profond.* §. Per chino, volto d'alto. *Bas; creux; profond.* §. Per abietto, umile, infimo. *Bas; humble; vil; abjet; méprisable; commun; ordinaire. humble; vil; abjet; méprisable; commun; ordinaire. humble; vil; abjet; méprisable; commun; ordinaire.* §. Aggiunto a ora, vale ora tarda, e così Di basso. §. Aggiunto a ora, vale ora tarda, e così Di basso. §. Aggiunto a ora, vale ora tarda, e così Di basso. *Le jour baisse; le jour commence à baisser.* §. Aggiunto al tempo, vale meno antico, moderno. *Derniers temps; de nos temps.* §. Aggiunto a prezzo, val Vile, poco. *Bas prix.* §. Aggiunto a oro, o altro metallo, vale Di minor perfezione. *Bas or; bas argent.* §. Per abietto, umile, infimo. *Bas; humble; vil; abjet; méprisable; commun; ordinaire.* §. Per Profondo, e Grave. *Bas; profond; grave*, &c. Di bassa lega. *De bas aloi.* §. Modo basso. *Mot bas, populaire.* §. Basso fondo, fuoco, ec. luogo dov'è poca acqua. *Bas-fond.* §. Fig. me, ec. luogo dov'è poca acqua. *Bas-fond.* §. Fig. me, ec. luogo dov'è poca acqua. *Bas-fond.* §. Fig. me, ec. luogo dov'è poca acqua. *Bas-fond.* §. Fig. me, ec. luogo dov'è poca acqua. *Bas-fond.* §. Fig. Le acque fon basse, dicesi di colui a cui van mancando i danari. *Les eaux sont basses chez quelqu'un.* Bassi fondi. *Hauts fonds.* §. Gente bassa, vale *un.* Bassi fondi. *Hauts fonds.* §. Gente bassa, vale *un.* Bassi fondi. *Hauts fonds.* §. Gente bassa, vale Plebe, Plebaglia. V. §. Basso rilievo. V. Bassorilievo.

BASSO, avv. Bassamente. V.

BASSO BORDO. V. Bordo.

† BASSÒNE, s. m. Instrumento musicale da fiato, che fassi per una canna; è fornito d'undici tuoni, che fuffia per una canna; è fornito d'undici tuoni, che fuffia per una canna; è fornito d'undici tuoni, che fuffia

mo. *Bâton de commandement*. §. Per metaf. Appoggio, aiuto, e sostegno. V. Da ciò dicesi, Il bastone della vecchiaja. *Bâton de vieillesse*. §. Il bastone fa fuggir il can dalle nozze: vale Che la paura delle percosse fa abbandonare i piaceri. *La crainte d'être battu fait quitter les amusemens*. §. Giuocar di bastone, vale Bastonare. V. §. Mettere un legno sa per un bastone; vale Fare uno sproposito. *Faire une bêtise, une lourde faute*. §. Bastone di randa e di ghisso. *T. Marinaresc*. Pezzo di legno tondo, e di mediocre grandezza a cui si lega il basso della vela delle barchette. *Gui o gui*. §. Bastone in cerzo, val Bardassa. V. §. Bastone per Gruccia. V. §. Per uno de' quattro semi delle carte da giuocare, onde dar bastoni in vece di danari, dicesi di chi minaccia altrui in vece di pagare. *Bâtons*. §. Accennar in coppe, e dar in bastoni, vale Cambiar altrui il negozio in mano; dir una cosa, e farne un'altra. *Dire une chose & en faire une autre*. §. Per membro d'Architettura fatto come un cilindro di piccol diametro, che serve d'ornamento all'estremità delle colonne, alle cornici, e simili. *Boudin, tore*. §. Bastone, *Voc. Dis.* Sorta di pialla col taglio a mezzo cerchio, per uso di fare scorniciamenti tondi; detta così perchè con essa spezialmente si fa quel membro degli ornamenti detto bastone. *Mouchette*.

* BASTONIERE, s. m. Quel che porta altrui il bastone, che sia segno d'autorità. V. Mazziere.

BASTOROVÈSCIO. V. Basto.

BASTRACÒNE, s. m. Dicesi per ischerzo d'uomo grosso, e forzuto. V. Atticciato.

† BASTÙDA, s. f. Sorta di rete, di cui servonsi per pescare negli stagni salsi. *Bastude*.

BATACCHIA. V. Batacchiata.

BATACCHIARE. V. Bastonare, Abbatacchiare.

BATACCHIATA, s. f. Colpo di batacchio. V. Bastonata. §. Per semplice Percossa. V.

BATÀCCHIO, s. m. Bastone. *Bâton, gourdin; gaule*.

BÀTALO. V. Batolo.

* BATASSÀRE, v. a. Scuotere, Dimenare. V.

BATELLO. V. Battello.

BATIGNANÈSI, s. m. Nome di luogo. V. Marr. Di c. 1. 148. Celebransi in Toscana per li migliori fichi i Pisani, i Brogiotti, i Castelli, i Batignanesi, i Perugini.

* BATISTÈO, } V. Battisterio.
BATISTÈRIO, }

BATOCCHIO, s. m. Quel bastone col quale si fanno la strada i ciechi, e che sogliono battere in terra per farsi sentire. *Bâton d'un aveugle*. §. Per Battaglio. V.

BÀTOLO, s. m. Falda, estremità del cappuccio che copriva le spalle. *Bande du capuchon*. §. Per quel panno, che cuopre le spalle di quelli, che sono costituiti in alcune dignità Ecclesiastiche. *Chausse*, e altre volte, *Chaperon*. §. Significa anche quello stesso, che Pietra, e Fondamento. V.

BATOSTA, s. f. Contesa di parole. V. Altercazione.

BATOSTÀRE, v. n. Far batosta, contendere. V. Altercare.

BATRACHITE, s. f. *T. della Stor. Nat.* Sorta di pietra, che alcuni credettero trovarsi nel capo del rospo, e che s'è poi riconosciuta non esser altro, che un dente impietrito di qualche pesce; ed è convessa o scavata, e vari se ne sono trovati ond'è tinta. *Crapaudine, batrachite*.

BATRACOMIOMACHÌA, s. f. *Scherz.* [illegible] Guerra delle rane, e dei topi. *Batrachomyomachie*.

BATTATORE, s. m. [illegible] Colui che batte [illegible] grano sull'aja. *Batteur en grange*.

BATTÀGLIA, s. f. [illegible] d'arme, combattimento, affrontamento d'eserciti nemici. *Bataille, combat*. Battaglia navale. *Bataille navale*. §. [illegible] Per Battaglione. V. §. Per Schiera, Squadrone. V. §. Corpo di battaglia, vale [illegible] V. §. In battaglia, vale In ordinanza per far battaglia. *Aller, ou marcher en bataille, en ordre de bataille*. §. Talor battaglia, si chiama la banda, e il numero de' soldati descritti, i quali insieme presi formano i battaglioni. *Bataillon; [illegible]*. §. Per una delle tre parti onde per lo più si divide l'esercito, ed è quella del mezzo. *Corps de bataille*; e altre volte, *Bataille*.

BATTAGLIÀRE, v. n. Combattere. Far battaglia. *Combattre; donner bataille; se battre*.

BATTAGLIÀTA, s. f. Prat. Fior. L'atto della battaglia. V. M[illegible], combattimento.

† BATTAGLIÀTO, TA, *T. dell'Arald.* Dicesi di quella campana, il cui battaglio è d'uno smalto diverso. *Bataillé*.

BATTAGLIATÒRE, s. m. Che fa battaglia. combattitore. *Combattant; homme de guerre*.

BATTAGLIÈRA, *Femm.* s. f. di Battagliere. *Celle qui combat; qui se bat*.

BATTAGLIÈRE, s. m. V. Battagliatore. § add. Usato a battaglia. V. Bellicoso.

BATTAGLIERESCO, CA, add. Da battaglia. *De bataille; de combat; de guerre*. §. Bellicoso. V.

BATTAGLIÈRO, s. m. V. Battagliatore.

BATTAGLIEROSO, SA, } add. Atto a battaglia. V. Bellicoso.
* BATTAGLIESCO, CA, }

BATTAGLIETTA. V. Battagliuola.

BATTAGLIÉVOLE. V. Battaglieroso.

BATTAGLIEVOLMENTE, avv. Per mezzo di battaglia. *Par le moyen d'une bataille*.

Diz. Italiano Franc.

BATTÀGLIO, s. m. Quel ferro attaccato dentro nella campana, che quando è mossa, battendo in essa, la fa sonare. *Battant; marteau d'une cloche*.

BATTAGLIONE, s. m. Numero determinato di soldati schierati in battaglia. *Bataillon*. §. In oggi Battaglione è un Corpo d'infanteria di sei in settecento uomini schierati in ordinanza per combattere. *Bataillon*. §. Per battaglio grande. *Gros battant de cloche*.

BATTAGLIÒSO. V. Battaglieroso.

BATTAGLIUÒLA, } s. f. Piccola battaglia; scaramuccia. *Petite bataille; escarmouche*.
BATTAGLIUZZA. }

† §. Battagliuole. *T. Mar.* Diconsi di due pezzi di legno messi per lo ritto, e che servono a sostenere i filaretti. *Batayoles*.

* BATTEGGIARE, BATTEGGIÀTO, BATTEGGIATÒRE. V. Battezzare, Battezzato, Battezzatore.

† BATTELLANTI, s. m. pl. Coloro che conducono i battelli pe' fiumi. *Bateliers*.

† BATTELLATA, s. f. Barcata; il carico d'un battello. *Batelée*.

BATTELLETTO, s. m. Dim. di battello. *Batelet; petit bateau*.

BATTELLO, s. m. Barchetta, che serve alle navi su mare per varj usi, come a rimmurchiare, a portar gente a terra, e simili. *Chaloupe, esquif, canot*. In generale. *Bateau, barque*.

BATTENTI, s. m. Batt[illegible]. V.

BATTENTE, add. d'ogni g. Che batte. *Qui frappe, qui bat, battant*, [illegible]. §. Per P[illegible]tante. V. §. Per colui, che si dà la disciplina. V. Battuto.

BATTERE, v. a. Dar percosse, botte, picchiare. *Battre; frapper, donner des coups*. §. n. p. Per Darsi la disciplina. *Se donner la discipline*. §. Per Picchiare. V. §. Battere il grano. *Battre du blé, battre en grange*. §. Accompagnato da varie voci, e maniere [illegible]. Es. Battere de' conti, e delle lettere, dicesi quando [illegible] in fronte. *Être égal* [illegible] *de l'autre* [illegible]. [illegible] l'un [illegible] l'autre. §. Non batte, vale [illegible] *de difference*. §. Battere [illegible] taccere [illegible] sa, vale Conoscere [illegible] la [illegible] batte qui, cioè [illegible] il nome. V. Consistere. §. Vedere, e comprendere [illegible] da battere, vale Prevedere, e [illegible] che si [illegible] cheche sa. V. Prevedere. §. Battere in tal luogo, parlando di mare, fiumi, venti, ec. Arrivare a quel luogo, [illegible] come il fiume batte le mura della Città. *La rivière bat, baigne les murs de la ville*. §. Il tale ha da batter qui, cioè [illegible] arrivar qui. [illegible]. §. Battere, *T. Marinaresco*. [illegible] la vela batte. *Barbeyer* [illegible]. §. Battere [illegible] legno, avere un particolar [illegible]. §. Per andare in gran fretta. *Aller vîte*, [illegible] *en diligence*. §. Batter [illegible] battaglia, partirsi [illegible] [illegible] §. Il [illegible] batte in quel [illegible], cioè [illegible]. *Le [illegible] compagnes* [illegible] *&c.* §. Battere i panni, la palla, [illegible] dice del [illegible]. §. Battere i monti [illegible], Dibattere. §. Battere [illegible] ra, gettare in terra con violenza [illegible] [illegible] *pour terre*. §. Battere [illegible] [illegible] lo. *Se battre en duel*. §. Batter le mura, [illegible] *Battre les murailles, &c.* §. Batter la cassa, dicesi [illegible] il tamburo. *Battre la caisse* [illegible] §. Batter [illegible] vale anche Domandare. [illegible] *quelqu'un*. §. Batter la chiamata generale, vale sonare la [illegible]. *Battre la générale*. §. Batter la diana, dicesi del tamburo che si fa la mattina [illegible] tamburo all'apparire [illegible] del dì [illegible] *Battre la diane*. §. Batter la diana, [illegible], vale [illegible] tremare. *Trembler de froid*. §. Batter la strada, battere la strada. [illegible] §. Battere la [illegible] la marina, ec. [illegible] per [illegible] la [illegible]. *Battre l'estrade* [illegible] *la campagne, explorer* [illegible]. §. Batter [illegible], Chiedere [illegible] V. §. Battere [illegible] la [illegible] per [illegible]. *Battre le fusil*. §. Battere il ceppo, dicesi del percuotere che fanno i fanciulli la vigilia di Natale un ceppo, a fine di conseguire [illegible] ec. V. Ceppo. §. Batter [illegible], dicesi dell'oriuolo quando suona l'ore. *Frapper, en parlant d'une horloge*. §. Batter il tempo [illegible]. [illegible] battuta. *Battre la mesure*. §. Batter l'ali, volare. *Battre des ailes*. §. Battere il polso, il petto, o simili, dicesi [illegible], che dicesi anche [illegible]. *Le cœur, le pouls bat à quelqu'un*. §. Battersi il petto, quell'atto, che si fa in segno di [illegible]. *Se frapper la poitrine*. §. Batter [illegible], quello spesso [illegible] palpebre, che si fa in serrarli, o aprirli. [illegible] §. In un batter d'occhio, denota in [illegible] prestezza. *En un* [illegible] [illegible] dicesi [illegible] [illegible] [illegible] *de main*. §. Batter [illegible] vale [illegible] [illegible] §. Battere [illegible] [illegible] il [illegible] batter [illegible] altrui nel mo-

staccio, vale Ingiuriosamente avventargliele. *Jetter quelque chose au visage de quelqu'un*. §. Non batter parola, non replicare, non favellare. *Ne souffler mot, ne dire, ne repondre un seul mot*. §. Batter il capo nel muro, dar nella disperazione. *Donner de la tête contre la muraille*. §. Batter la capata; batter la borra; battere il culo, &c. V. Capata, Borra, Culo. §. Battere il ferro mentre ch'egli è caldo, non perder tempo, nè occasione. *Battre le fer tandis qu'il est chaud*. §. Batter due ferri, o chiodi a un caldo; Far due cose a un tratto. *Faire d'une pierre deux coups*. §. Ella è battuta, cioè Ella è risoluta, forse dal batter della palla nel giuoco del calcio. *Le sort en est jeté*. §. Battere all'arco, o a corda. *T. de' Cappellai*. Corde[illegible]are, che è battere, e scoccar il pelo coll'arco. *Arçonner*. §. Battersi a [illegible]vezzacollo, è battersi alla disperata. *Se battre à depêche compagnon*.

BATTERÌA, s. f. Dicesi d'una quantità di cannoni, con ciò che vi è d'uopo, e l'atto stesso del battere piazze, e simili. *Batterie*. §. Utensili di cucina come padelle, caldaje, e somiglianti. *Batterie de cuisine*.

BATTESIMALE, add. di battesimo. *Baptismal; de baptême*. Il Fonte battesimale. *Les Fonts baptismaux*. [illegible]

BATTÈSIMO, } s. m. Primo de' sette Sagramenti
BATTÈSMO, } della Chiesa, ed è quello, per cui l'uomo diventa Cristiano. *Baptême*. §. Per Fonte battesimale. *Les Fonts baptismaux; les Fonts* [illegible]. §. Tenere a battesimo, esser compare. *Tenir un enfant sur les Fonts de baptême*. † §. *T. Mar.* Cerimonia profana che fanno le persone [illegible] a coloro che passano la prima volta per il tropico del cancro, e l'equatore. *Baptême*.

BATTEZZAMENTO, s. m. Il battezzare. *Baptême*, [illegible]. § Per Bagnamento. V.

BATTEZZANTE, add. Che battezza. *Qui baptise*.

BATTEZZARE, v. a. Dare il battesimo. *Baptiser, conferer le baptême*. §. Per simil. porre il nome. [illegible] *donner un nom*. §. Per tenere a battesimo. V. Battesimo. §. Per bagnare, [illegible] alcuna cosa. [illegible]. §. Essere battezzato in Domenica, vale Essere sciocco. *Être niais*. §. Battezzarsi, n. p. Mutar nome. *Fig.* per Vantarsi, Reputarsi. V.

BATTEZZÀTO, TA, add. *Baptisé*. §. In forza di sust. vale Cristiano. V.

BATTEZZATÒRE, } s. m. Che battezza. *Celui qui baptise*.
BATTEZZIERE, }

BATTIÀGIONE, s. m. Sorta di moneta Fiorentina. *Sorte de monnoie de la Toscane*.

BATTICUÒRE, s. m. Ambascia delle parti dirette [illegible]. [illegible]

BATTICUÒRE, s. m. Palpitazione di cuore per eccessiva paura. *Battement de cœur, palpitation du cœur*, [illegible].

BATTIFOLLE. V. [illegible]

* BATTIFREDO, s. m. Torre fatta di travi. *Tour de bois*.

BATTIFUOCO, s. m. [illegible]. *Fusil, briquet*.

BATTIGIA, s. f. Mal caduco. *Mal caduc*, [illegible]. Avere le battigie, [illegible] le [illegible]. V. [illegible].

BATTILANO, s. m. Artefice, che ugne, o batte la lana. [illegible]

BATTILORO, s. m. Quegli, che riduce l'oro in lama, o foglia per dorare, o per inargentare. *Batteur d'or, d'argent*.

BATTIMENTO, s. m. Il battere, percotimento, picchiamento. *Battement, frappement*, e anche dicesi che di Mare, quando col [illegible] della vela [illegible] batter l'acqua colla rape. §. Battimento di mani per allegrezza. *Battement de mains*. §. Battimento d'ali. *Battement d'ailes*. §. Battimento di cuore. *Battement du cœur, palpitation du cœur*. §. Battimento, [illegible] pel [illegible]. V.

BATTINZECCA, s. m. *Ex. Dr.* Coniatore di moneta in Zecca. *Monnoyeur*.

BATTIPALLE, s. m. *T. dell'Arte della Guerra*. Strumento d'Artiglieri ad uso del cannone. *Fouloir*, [illegible] *Jochal*.

BATTIPORTO, s. m. Una delle parti della nave, per la quale s'entra nella nave. *Entrée d'une nave*.

BATTISÈCOLA, s. f. Cr. in Fi[illegible] Pianta, che produce i Fiordalisi. *Bluet, aubifoin, barbeau; casse lunettes*.

BATTISOFFIA, } s. f. Paura, e gran timore, [illegible]mo, ma breve, che
BATTISÒFFIOLA, } cagiona battimento di cuore, e frequente alitare e sospirare. *Peur, battement de cœur; frissonnement; frayeur* [illegible].

BATTISTÈO, } s. m. Luogo dove si battezza. *Les Fonts baptismaux*; *les Fonts* [illegible] *baptise*.
BATTISTÈRIO, }
BATTISTÈRO, }

Parlandosi [illegible] [illegible].

BATTITO, s. m. Tremito, timore. V. Batticuore. [illegible]

BATTITOJA, s. f. *T. de' Stampatori*. Quel legno quadro, e spianato, [illegible] a pareggiar il carattere, o la forma [illegible] *T*[illegible].

BATTITÒJO, s. m. Quella parte [illegible] d'uscio, e bandiera, [illegible], [illegible] trave, o finestra, o [illegible] altra parte dell'impaniata [illegible] serra. *Battant*. §. Pigliasi anche per [illegible]

parte dello stipito, che è battuta da essa imposta. *Battant.*

BATTITÒRE, f. m. Percuotitore. V. §. Per forta di mestiere. *Acad. della Crusc. Cong. Mess.* §. Per colui che marchia a riconoscer le strade, e la campagna. *Batteur d'estrade.* §. Battitore a corda. T. *de' Cappellai.* Colui che batte, e sfiocca la lana coll'arco. *Arçonneur.*

BATTITÒRICHIO. V. Barocchio.

BATTITÒRIA, f. f. Percossa, colpo, buffe. *Z' offrir de battre.* V. Percossa. §. Detto assol. vale il batter delle biade, e la stagione nella quale si battono. *Battage.* ¶. Per Travaglio, Cattigo. V.

* BATTO, f. m. Sorta di navilio da remo. *Espèce de barque qui va à rames.*

BATTÒCCHIO. V. Barocchio.

BATTOLOGÌA, f. f. T. *Didascal.* Il parlare prolisso, ripetizion inutile. *Battologie.*

BATTÙTA, f. f. Quella misura di tempo, che dà il Maestro della Musica in battendo a' cantatori. *La mesure que l'on bat dans la Musique.* §. Per mer. Accomodarli alle battute, secondare l'altrui ragionamento ancor che tu non intenda. §. Battuta di polso, il batter dell'arteria del polso, e dicesi per dinotare tempo breve. *Le pouls; le battement des artères.* §. A battuta, posto avv. lo stesso che A punto. V.

BATTUTELLA, f. f. Dim. di battuta. *Courte mesure de Musique.*

BATTÙTO, f. m. Suolo, o pavimento di terrazzo, o di luogo simile. *Plancher.* §. Battuti diconsi coloro, che vestiti di cappa, e cappuccio vanno per la Città, detti così dal battersi, che totali uomini fogliono fare colla disciplina. *Pénitens qui se donnent la discipline à la Procession.* §. Battuto, forta di moneta ideale di valuta di otto danari, oggi duetto. V. Duetto.

BATTÙTO, TA, add. da Battere. V. §. *Bemb. Lett.* 4. Per Debole, Stanco. V. §. Via battuta, cioè frequentata, e pesta. *Chemin battu; chemin fort fréquenté.* §. Argento battuto, cioè ridotto in lama, ed in foglia. *Argent battu, en lame, en feuilles.*

* BATUCCHIERÌA, f. f. Sofisticheria, Vanità. V.

BATÙFFOLO, f. m. Massa di cose rabbattuffolate. *Amas; tas; monceau.*

BAVA, f. f. Umor viscoso, che esce da se medesimo, come schiuma della bocca degli animali. *Bave; salive; écume, glaire.* §. Gli Scultori, e Gettatori di metalli, chiaman Bave quelle superfluità, che hanno i loro getti, cavati che son dalla forma, per cui è poi necessario, che l'Artefice rinetti, e polisca il suo lavoro. *Bavures; bâtures.* §. Si dice anche a quella seta, che per non aver nerbo non può filarsi, e però si straccia. *Bourre.*

BAVÀGLIO, f. m. Pezzo di panno lino, con una buca nel mezzo, onde si mette in capo, e adoperanlo i bambini a tavola, per guardare i panni dalle brutture, e nettarsi la bocca. *Bavette.*

* BAVALISCHIO. V. Babilisco.

BAU BAU. Voce usita per ischerzo, per far paura a' bambini, cuoprendosi il volto.

BAVE, f. f. pl. *Voc. Dif.* V. Bava.

BAVELLA, f. f. Quel filo, che si trae da' bozzoli, posti nella caldaja, prima di cavarne la seta. *Bourre de soie.*

BAVÈRO, f. m. Collare del mantello. *Collet de manteau.*

BAVETTA, f. f. Scabrosità, o superfluità esteriore de' getti di metallo, usciti che sono dalla forma. V. Bava.

BAVÌERA, f. f. Visiera, buffa. *Visière d' un casque.* Nell' Araldica. *Grille.* §. Per una certa frisicia attaccata ai berrettini di lana, che la portano i contadini, e agli sfridori ne fasciano la bocca. §. Mangiar sotto la baviera; mangiar nascosamente. V. Bacchieggiare.

BAULE, f. m. Sorta di cassa, e valigia da viaggio. *Malle; coffre.*

BAVOSISSIMO, MA, add. Sup. di Bavoso. *Très-bavard.*

BAVÒSO, SA, add. Pien di bava. *Baveux.*

BAZZA, f. f. Buona fortuna. *Bonheur.* §. Aver di Bazza, vale Conseguir qualche bene per modi inaspettati. *Obtenir quelque chose lorsque l'on s'y attendoit le moins.*

* BAZZARRÀRE. V. Barattare.

* BAZZARRATO. V. Barattato.

* BAZZARRO, f. m. Baratto. V.

BAZZÈCOLE, f. f. pl. Bazzicature. V.

* BAZZESCO, CA, add. Grossolano, ruvido. V.

BAZZÌCA, f. f. Conversazione, compagnia. *Conversation; l' action de fréquenter quelqu'un.* §. Per uomo famigliare. *Intime; familier.* §. Bazzicher. V. Bazzicature. ¶. Per una spezie di giuoco di carte. Credo che sia il *Gilè* de' Francesi, o *le Trente un.*

BAZZICÀRE, v. n. Conversare, praticare, usare in un luogo. *Fréquenter; converser; hanter.*

BAZZICATÙRE, f. f. pl. Masserizziuole, coferelle di poco pregio. *Bagatelles; bibiots; choses de peu de conséquence; choses pueriles, de rien.*

BAZZÒTTO, TA, add. Fatsodo, e tenero, e comunemente dicesi dell' uova. *A demi cuit; qui n' est pas trop cuit.*

BDÈLLIO, f. m. Sorta di gomma d' albero nericcio, odoroso, e simile al fico salvatico. *Bdellium.*

BE, Voce, che manda fuora la pecora, ed altri animali simili. *Bélement des brebis, vagissemens, &c.* §. Be accorciato da bene, particella riempitiva. §. Be' coll' apostrofo, per Bei, o Belli. V.

BEANTE, add. *Morell. G.* Che bea. *Qui rend heureux.*

BEÀRE, v. a. Far beato, far felice. *Rendre heureux.*

BEATAMENTE, avv. Con beatitudine, felicemente. *Heureusement.*

* BEATANZA, f. f. V. Beatitudine.

BEATEZZA, fust. fem. *Bemb. asol.* 2. Beatitudine. V.

BEATIFICÀRE, v. a. Beare. *Rendre heureux.* §. Per reputar uno beato. *Regarder comme heureux; croire quelqu'un heureux.* §. Per dar il culto di beato. *Béatifier; mettre au nombre des bienheureux.* §. Beatificare. *Cr. N.* Per Gloriare, Lodare, Magnificare. V.

BEATIFICATORE, f. m. Che beatifica. *Qui rend heureux.*

BEATIFICATRÌCE, f. f. *Qui rend heureuse.*

BEATIFICAZIÒNE, f. f. Attratto di beato. *Béatification.* §. Per la funzione, che fa il Papa nel dare il culto di beato ad alcun servo di Dio. *Beatification.*

BEATÌFICO, CA, add. Che fa beato. *Béatifique; qui rend bienheureux.*

BEATISSIMAMENTE, avv. sup. di beatamente. *Très-heureusement.*

BEATÌSSIMO, MA, add. sup. di beato. *Très-heureux.* §. Beatissimo Padre, titolo, che si dà al Sommo Pontefice. *Saint Père; Très-Saint Père.*

BEATITÙDINE, f. f. Attratto di beato, stato perfetto, e abbondevole di tutti i veri beni. *Beatitude; bonheur; félicité.* §. Beatitudine, per titolo, che si dà al Sommo Pontefice. *Sainteté.*

BEÀTO, TA, add. Felice, e contento appieno, che gode beatitudine. *Heureux; bienheureux.* §. Per quegli, che dalla Chiesa è tenuto in luogo di salute, ma non ancora canonizzato. *Bienheureux,* §. Dicesi Pur beato, particella esclamativa, denotante allegrezza. *Graces au Ciel.* §. Beato me, beato te: esclamazione denotante contentezza. *Heureux que je suis; heureux que tu es.*

BEATRÌCE, f. f. Che beatifica. *Qui rend heureux.*

BEBU, *Chiabr. ferm.* 2. Sorta di muggito, o lo stesso, che Muggito. V.

BECCA, f. f. Cintolo di taffettà, per lo più da legar calze. *Jarretière de taffetas.*

BECCABRICIOLÌ. *Salv. Buroccm.* Soprannome dato al Topo, secondo Omero. V. Topo.

BECCABÙNGIA, *f. f. Vallisn.* Sorta di pianta mediciuale. *Becabunga.*

BECCACCIA, f. f. Sorta d' uccello di color simile alla starna, con becco lungo, e fottile, che fta negli acquitrini. *Becasse.*

BECCACCÌNO, f. m. Uccello minor della beccaccia, e di colore bigio chiaro, e bianco, col becco fottile, e lungo. *Becassine.* † §. Per forta d' uccello detto Sciacora più piccolo del beccaccino reale. *Becasseau.*

BACCÀCCIO, f. m. pegg. di Becco. *Gros vilain bouc.* §. Peggior di Becco, in fignif. di bocca d' uccello. *Un gros bec.*

BECCAFICÀTA, f. f. Scorpacciata di beccafichi. *Repas de becasiques.* §. Dicesi particolarmente di quel Convito pubblico, solito a farsi ogni anno dagli Accademici della Crusca, nel pigliare il passefso del nuovo Maestrato, detto altrimenti Stravizzo. V.

BECCAFÌCHI, f. m. *Alam.* Voce scherzevole. Colui, che mangia beccafichi. *Mangeur de becasiques.*

BECCAFÌCO, f. m. Uccelletto d' un guso delicato, che viene in tempo de' fichi. Dal suo colore chiamasi anche Bigione. *Becasique.* ¶. Ogni uccel d' Agosto, o di Settembre, è beccafico, e vale Che quando è andazzo d' una cosa, tutto ciò, che ne abbia fimilitudine, è tenuta per quella stessa. *Lorsqu' il y a abondance d' une chose, tout ce qui lui ressemble, est estimé pour tel.*

BECCÀJO, f. m. Quegli, che uccide, e macella gli animali quadrupedi per uso di mangiare. *Boucher.* §. Per fimil. Vaso di sangue, uccifore d' uomini, che ne fa macello. *Homme cruel & sanguinaire; un vrai Boucher.*

BECCALAGLIO, *f. m.* Sorta di giuoco fanciullesco, simile alla Mosca cieca, se non che dove in quello fi dà con un panno avvolto, o simile, in questo fi dà colla mano piacevolmente, e una fol volta da colui, che bendò gli occhi a quel, che sta sotto. *Frappe-main.*

BECCALÌTE, f. m. e f. Che cerca le liti, e le brighe. *Chicaneur; hargneux; querelleur; chicaneur.*

BECCAMENTO, f. m. Il beccare. *L' action de becqueter.*

BECCAMORTI, f. m. Becchino, fotterratore di morti. *Fossoyeur; corbeau.*

BECCANTE, add. *Prof. F.* Che becca. *Qui bégaye; qui donne de coups de bec.*

BECCÀRE, v. a. Pigliare il cibo col becco, proprio degli uccelli. *Béqueter.* §. Per metaf. d' altri animali in cambio di Mangiare. V. §. Beccarfi il cervello, fantasticare, dandosi ad intendere quel, che non può essere. *Se donner la torture à l' esprit, & ne rien comprendre, ou prendre le change; se tromper.* §. Beccarfi i getti, affaticarsi, ma fenza però per ufcir d' intrighi. *Se tourmenter en vain.* §. Beccarfi fu una cosa, guadagnarla, o acquittarla con arte. *Gagner quelque chose par industrie.*

BECCARELLO, f. m. Dim. di becco. *Chevreau; cabrit; cabri;* ma più propriamente qui vale, *Petit bouc.*

† BECCARIVÀLE, f. f. Specie di garza bianca, così detta in alcuni luoghi d' Italia. *Aigrette.*

BECCÀRO, *Cr. N.* Lo stesso che Beccaio. V.

BECCASTRÈLLO, f. m. Sorta di zappa grossa, e stretta, che ferve per cavar fossi. *Hoyau.*

BECCATÀ, f. f. Propriamente colpo, che dà l' uccello col becco. *Coup de bec.* §. Per metaf. fi trasferisce anche al morso, o puntura d' altro animale. *Morsure; pigûre; coup de dent.* §. Per Infreddatura, che d'esi piuttosto Imbeccata. V.

BECCATÈLLA, f. f. dim. di beccata. V. §. Per pezzuolo di carne, che fi gitta per aria al falcone, quando gira sopra la ragnaia. *Morceau de viande qu' on jette en l' air au faucon pour l' affriander.* §. Per cosa di poco momento. *Bagatelle; chose de rien, de peu de prix.*

BECCATELLÌNO, f. m. Menfola, o peducio, che si pon per follegno sotto i capi delle travi fitte nel muro, e sotto i terrazzini, ballatoj, e sperti. *Console; corbeau.* §. Per Beccarello. V.

BECCATÌNA. V. Beccatella. §. Averla in fulla beccatina, modo proverbiale, che vale Esser colto fu quella cosa, che fia più cara: esser ferito nel più vivo. *Toucher la grosse corde.*

BECCÀTO, TA, add. da beccare. Mangiato, o perforato col becco. *Becqueté.*

BECCATÒJO, f. m. Arnese a foggia di cassetta, dove fi dà da beccare agli uccelli. *Auget.*

BECCHERELLO, f.m Dim. di becco. *Chevreau, petit bouc.*

BECCHERÌA, f. f. Luogo dove s' uccidono le bestie, e vendesi la lor carne per mangiare. *Boucherie.* §. Per uccisione, strage. *Massacre; tuerie; carnage; boucherie.*

BECCHETTO, f. m. Fafcia del cappuccio, che è una strisicia doppia del medesimo panno, che va intno in terra, e si ripiega in fulla spalla destra, e bene spesso s' avvolge intorno al collo, o alla testa. *Bandelette.* §. Quelle punte delle scarpe grosse a tre costure, dove sono i buchi, per mettervi i nastri. *Trou des souliers.* §. Per la prua del navicello. *La proue d' un petit bâtiment.*

BECCHICÒ, CA. Aggiunto di pillola, o simile, vale Buono per la tosse. *Bechique.*

BECCHÌNO, V. Beccamorti.

BECCO, f. m. La bocca dell' uccello. *Bec.* §. Fig. Bocca. V. §. Dirizzare il becco agli sparvieri, vale Far le cose impossibili. *Faire manger les mors.* §. Immollare il becco, tenere, mettere, porre il becco in molle, vagliono Bere. V. §. Mettere il becco in molle, dicesi anche di chi cicala continuamente, e ragiona di cose, che nulla gli appartengono. *Jaser; caqueter.* §. A strappa becco, posto avverb. tolta la metafora dal comperar degli uccelli, vale A scelta, e anche Alla sfuggita, presto presto. V. §. Becco, dicesi altresì alla punta del naviglio. *Eperon de navire; Proue; cap; avantage.* §. Becco all' oca, modo baffo, conchiudere, e terminare il negozio, che si ha tra mano. *Finir, achever une affaire que l' on a commencée.* §. E fatto il becco all' oca, val lo stesso, che il dado è gettato. V. Dado. §. Aver paglia in becco, si dice dell' aver qualche nascoso disegno, mediante qualche promessa. *Il y a anguille sous roche.* §. Non avere un becco d' un quattrino, vale Non aver neppure un quattrino. *N' avoir pas la maille; n' avoir ni denier ni maille.*

BECCO, f. m. Il maschio della capra domestica. *Bouc.* §. Becco, e per maggior ingiuria Becco cornuto, dicesi a colui, che lascia giacere altrui colla propria moglie, perchè questo animale non se ne sdira come gli altri. *Cornard; cocu.*

† BECCO CORVÌNO, f. m. Uncinetto di ferro col quale i calafati, cavan fuori da una commissura la stoppa vecchia. *Bec de corbin.*

BECCONÀCCIO, f. m. Pegg. di beccone. *Gros vilain bouc.*

BECCONE, f. m. Becco grande. *Un grand bouc.* §. Per metaf. Stupido, Insensato, Castrone. V.

BECCÙCCIO, f. m. Quel canaletto adunco, onde esce l' acqua de' vasi da stillare, o simili. *Le bec d' un alambic, d' une aiguière, &c.*

BEDEGUAR, f. m. Sorta di rosajo salvatico, che trovasi per lo più nelle macchie, e nelle siepi. *Bédégar; eglantier.*

BEEN, f. m. Pianta, la cui radice, che è simile di grandezza a quella della pastinaca piccola, è molto usata nelle medicine cordiali. Ve n' ha di due spezie, cioè il been bianco, e il been rosso, che ci recan dal Monte Libano. *Behen; becben.*

BEENTE, add. d' ogni gen. Che beve. *Qui boit.*

BE-

BEFANA, *s. f.* Fantoccio di cenci, che nel giorno di befania portano per ischerzo i fanciulli, e le femmine alle finestre. *Mari-morte ; poupée.* §. Befana, e Befania chiamano le Balie, e simili donnicciuole quella larva o buona, o cattiva, che secondo esse vien nelle case per la via del cammino del focolare la notte innanzi l' Epifania, onde fanno che i ragazzi appiccchino le calze al camino, acciò le Befane si ele empiano di roba o buona, o cattiva, secondo che effi si sono bene, o mal comportati. *Gelin ; fantôme.* Si potrebbe anche dire, *Lemp garou.* Num d' effi per li corrisponde al Befana degli Italiani. §. Befana per Donna brutta, e contraffatta. *Une laide femme ; une guenon ; une guenuche.*

BEFANÀCCIA, *s. f.* Pegg. di befana. *Un épouvantable objet ; un fantôme épouvantable.*

BEFANÍA, *s. f.* Epifania. V. §. Per Befana. V.

BEFFA, *s. f.* o BEFFA, e REFFE al pl. ma meglio Beffe. Burla, dileggiamento, scherzo fatto per lo più con arte, acciò colui, che è schernito, non se n' accorga. *Niche ; pièce, mauvaise ; gaufferie ; tour.* §. Farsi beffe di una cosa, non ittimarla, non apprezzarla, non curarla. *Berner.* §. Per cosa di niuna stima. *Bagatelle.*

BEFFARDO, *s. m.* Che fa beffe, scherza. *Railleur ; moqueur ; gausseur ; rieur ; berneur ; goguenard.*

BEFFÀRE, *v. a.* Mettere in ischerzo il male, o il difetto altrui, uccellare. *Railler ; se moquer d' une personne ; s' en jouer ; berner ; brocarder ; piquer, railler.* §. Beffarfi, *n. p.* Non curare, mettere in non cale, non fare ftima. *Se moquer.*

BEFFATO, TA, add. *Railié.*

BEFFATORE, *f. m.* Che fa beffe. V. Beffardo.

BEFFATRÍCE, *f. f.* Che fa beffe. *Railleuse ; gausseuse.*

BEFFE, V. Beffa.

BEFFEGGIAMENTO, *f. m.* Corbellatura, Derifione. V.

BEFFEGGIÀRE, V. Beffare.

BEFFEGGIATÒRE, V. Beffardo.

BEFFEVOLE, add. d' ogni gen. Degno di beffa, difpregevole. *Mépriſable.*

BEGA, *f. f. Gare Rifp. Mif.* Briga. Contrafto, Altercazione. V.

BEGHINO, e BIGHÍNO, *fuff. mafc.* Pitocchetto, che porta abito di religione, ftando al fecolo. *Béguin.*

* BEGOLÍE, *f. f. pl.* Bagattelle, Chiacchiere, Invenzioni. V.

BEITÒRE, *f. m.* Bevitore. V.

* BEIÙTO. V. Bevuto.

BELAMENTO, *f. m.* Il belare. *Bélement.*

† BELANDRA, o BELANDA, *f. f.* Piccolo baftimento di tranfporto, del quale fi fa ufo grande in Biandra. *Bélandre.*

BELANTE, add. d' ogni gen. *Salv. Teſor. Id.* 1. Che bela. *Qui bêle ; bêlant.*

BELÀRE, *v. n.* Si dice della voce, che manda la capra, e la pecora. *Bêler.* §. Fig. Gracchiare, ciarlare, chiacchierare. V. §. Si dice anche in modo baſſo, per Piangere. V.

BELÀTO, *f. m.* Belamento. V.

BELATRÍCE, *f. f. Salv. Teſor. Id.* 1. Che bela. V. Belante.

BEL BELLO, avv. Pian piano. *Tout doucement, bellement ; sans bruit.* §. Vale anche con diſcrezione. *Diſcrétement.*

BELENNÍTE, *f. f. T. di Stor. nat.* Sorta di pietra, o foſſile di figura conica, che i Naturaliſti non fanno ancora decidere cofa fia. Generalmente le beleniti fi chiamano Pietre del fulmine. *Belemnite.*

BELGIVÍNO, *f. m.* Sorta di ragia odorofa. *Benjoin.*

† BELLA, *f. f. T. Mar.* Parte del ponte fuperiore che regna fra le ſarte di mezzano, e le ſarte grandi. *Belle.*

BELLADONNA, *f. f.* Erba così detta, perchè le donne fe ne ſervono, o fe ne ſervivano altre volte in luogo di belletto. I Medici l' adoperano folo efteriormente, perchè, preſa per bocca, fa ebbe dormire mortalmente. *Belle-dame ; belle-dame.*

* BELLAMENTE, avv. Con bel modo. *A propos ; doucement ; poliment ; à merveille.* §. Per orazione, barbatamente. V. §. Per Adagio. V.

BELLATRÈCCIA, *f. f. Salvin. Odiſſ.* 10. Che ha bella treccia, e qar dicefi di Circe. *Qui a de beaux cheveux.*

† BELLATRÍCE, *f. f.* Combattitrice, pugnatrice, guerriera. V.

BELLETTA, *f. f.* Pofatura dell' acqua torbida. *Bourbe ; boue ; limon ; fange ; vase.* §. Talora per Fondigliuolo. V.

BELLETTO, *f. m.* Quella materia, colla quale le femmine fi tifciano. *Fard.*

BELLETTO, TA, add. Dim. di bello. *Belle ; quelque beauté.*

BELLEZZA, *f. f.* Attratto di bello. Convenient proporzione delle parti, e de' colori. *Beauté.* §. Per piacere, conſolazione. V. gioja. §. Fare del ben bellezza, vale Fare del bene aſſai. *Faire beaucoup de bien.*

BELLICÀTO, TA, add. *Butch. ſcm.* 1. Poſto nel bellico; fituato nel mezzo. *Placé au milieu, au centre.*

BELLÍCO *ſ. m.* Quella parte del corpo d' onde il fanciullo nel ventre della madre riceve il nutrimento. *Nombril.* §. Nel buco di quelle frutte, che fi ſpiccano naturalmente dal ſuo piccuino. *Nombril ; œil.* §. Per lo mezzo di checchefia. *Centre ; milieu.* Bellico dello ſcudo, vale il Centro dello ſcudo. *Nombril de l' écuſſon.* §. Non aver per anco ſaſciato il bellico, vale Eſſer molto giovane. *Il eſt ſi jeune, que ſi on lui tiroit le nez, il en ſeroit encore dans l' air.*

BELLÍCO, CA, add. Di guerra, appartenente a guerra. *De guerre ; guerrier.*

BELLICONCHÍO, *ſ. m.* Trafcio, budello del bellico, che hanno i bambini quando naſcono. *Cordon ombilical.*

BELLICÒNE, *ſ. m.* Sorta di gran vaſo da bere. *Un grand rebelet.* Vaſo bellicone. *Limper.*

BELLICOSAMENTE, avv. Da bellicoſo. *En guerrier ; en homme belliqueux ; vaillamment.*

BELLICOSÍSSIMO, MA, add. Sup. di Bellicoſo. *Très-belliqueux, &c.*

BELLICÒSO, SA, } *f. m.* e add. Armigero, BELLIGÈRO, RA, } guerriero, pronto a guerra. *Belliqueux ; guerrier ; martial.*

BELLIMBUSTO, *ſ. m.* Chiamaſi in ifcherzo chicchefia di belle fattezze, ma poco buono a nulla. *Beau, mais qui n' eſt bon à rien ; muguet ; mirotet ; nazeſte.* Queſt' ultimo dicefi ſolamente di perſona invaghita delle proprie fattezze.

BELLÍNO, NA, add. Dim. di bello. *Belle ; jolie.* §. Fare il bello bellino, vale Diſtinguere, antepor per arrivare a qualche buon fine. *Reuſſir, diſtinguer.*

BELLÍRICO, *ſ. m. Ricett. fior.* Specie di Mirabolano. *Sorte de Mirobolan.*

BELLISSIMAMENTE, avv. Sup. di bellamente. *Très-joliment, &c.*

BELLÍSSIMO, MA, add. Sup. di bello. *Très-beau.*

BELLO, *ſ. m.* Bellezza, V. §. Per cofa giovevole, utile, conveniente. *Utile ; honnête, convenable ; avantageux.* §. Per comodità, occaſione. *Occaſion ; commodité.* §. Bello alla Latina, val Guerra. V. §. Sul bello, o nel bello d' alcuna cofa, vale Nel buono, nel forte di quella tal cofa: fol bello, nel bello dell' età. *A la fleur de ſon âge.* §. Farfi bello di checchefia, far moſtra delle cofe fue; e anche l' altrui lodevoli opere. *Se parer des plumes d' autrui.* §. Bel di Roma, chiamaſi in modo baſſo il Culo. V.

BELLO, LA, add. Ben preparinato, che ha in ogni ſua parte ci debita corrifpondenza. *Beau, bien fait ; proportionné.* §. Per Buono in affetto, ordinato, buono in ordine. *Bien en ordre.* §. Per Vago, grazioſo, accorto. *Beau ; gracieux ; content, &c.* §. Per Pulito, netto. V. §. Bella cena, bel definare, val Sontuoſo, lauto. V. §. Per Grande. V. §. Un bel mortro, e ſimili, val Ftiagrante. V. §. Di bel dì, di bel mezzodì. *Au beau milieu du jour.* §. Per piacevole, buono, e convenevole. V. §. Talora partecipa ritmiſtizia; ma però aggiugne forza, ed efpreſſione, come: Le portò cinquecento bei ſcudi d' oro. *Il lui porta cinq cens beaux écus d' or.* §. Per ironia: Un bel fa tal cofa bella, vale io non la ho. *Je ne l' ai pas.* §. Bello e fatto, e fimili dicefi delle cofe finite, ch' elle ſon finite. *Tout prêt ; fait, achevé.* §. Far bella la piazza, la ſcena, la contrada, e ſimili, dicefi quando con checchefia, per lo più improprio, fi dà materia di difcorfo, o di far correre il popolo. *Faire beau ſpectacle, & faire courir le monde.* §. Fare il bello, pavoneggiarfi: onde fare il bello in piazza, o ſimili, dicefi di chi ciò fa in luoghi pubblici. *Faire le beau.* §. Andare alle belle, vale Andare a' verſi, compiacere. *Faire le mien empêché ; faire l' homble, le ſemblant, &c.* §. Prov. Non è bello quel, ch' è bello, ma folo è bello quel, che piace. *Ce qui plaît eſt beau.*

BELLO, avv. Graziofamente. V.

BELLÒCCHIO, *ſ. m. Voc. Diſ.* Quella ſorta di gemma, che anche dicefi Aſtetia. V.

BELLOCCIO, IA, add. Dicefi di cofa bella, e grande. *Beau ; bien fait ; grand.*

BELLÓNE, add. Accref. di bello. *Très beau, &c.*

* BELLÒRE, *f. m.* V. Belleaza.

* BELLÒSO, SA, add. Bello. V.

BELLÚCCIO. V. Belletto.

BELLUMÒRE, add. Dicefi d' uomo allegro, e faceto. *Homme de bonne humeur ; facétieux.* §. Dicefi altresì per Menzo ſghetto. *Tempérain.* Per lo più Bellumore: Umor ſtr., fantaſtico, bizzarro. V.

BELLÒ coll' E larga, *ſ. m.* L' atto del belare. *Bélement.* §. Per Pianto. V.

† BELOMANZÍA, *ſ. f.* Specie di divinazione per mezzo di freccie, praticata nell' Oriente, ma principalmente fra gli Arabi. *Belomancie.*

BELÓNE, *ſ. m.* Colui, che bela, o piange. *Qui bêle ; crieur.*

BELSEBÙ, *ſ. m. Ar. Fur.* 9. 61. Lucifero, Diavolo. V.

BELTÀ, Beltade, e Beltate, *ſ. f.* V. Bellezza.

BELVA, coll' E ſtretta, *ſ. f.* Beſtia, animal bruto. *Bête ſauvage.*

BELVEDÈRE, *ſ. m. Malm.* 9. 60. Modo baſſo, e ſcherzevole. La parte deretana. V. Culo.

BELZUÀR, *ſ. m.* Specie di pietra medicinale, naturale, o fattizia, e d' ambedue fe ne trovano delle orientali, e delle noſtrali. *Bezoard.*

BELZUÍNO. Lo ſteſſo, che Belgivino. V.

BEMBÈ. Particella tronca così da bene bene, e vale lo ſteſſo, ma per lo più ironicamente. *Bien, bien.*

BEMBESCO, CA, add. *Salvin.* Secondo lo ſtile del Bembo. *Selon le ſtile du Bembe.*

BEN, *ſ. m.* Sorta di frutto, o piccola noce, o mandorla di figura triangolare, o tonda, coperta d' un cuſcino bianchiccio, e fragile, che ci fi reca dall' Egitto. *Ben ; behen.*

BENACCÌNE, *ſ. m.* Accref. di Bene. V.

BENACCIONCÌNAMENTE, avv. Con bello, e acconcio modo. *Fort à propos.*

BENAFFÈTTO, TA, add. Affezionato. V.

BENAGURATAMENTE, *Salv. man. ep.* 16. Bonaventuratamente. V.

BENAGURÀTO, TA, add. *Salv. man.* Di buon augurio. *De bon augure.*

BENAGUROSAMENTE, avv. Con buon augurio. *En bon augure.*

BENALLEVÀTO, TA, add. Allevato con buon coſtume. *Bien élevé ; qui a eu une bonne éducation.*

BENANDÀTE, *f. f.* Maſch. al gentro dell' Ode nel partirfi dall' oſteria, *Ce qu' on donne aux domeſtiques en partant.* Quel, che fi dà alle ſtantefche. *Epingles.*

BENAVVENTURANZA, *ſ. f.* Buona ventura. *Bonheur ; bonheur ; proſperité.*

BENAVVENTURATAMENTE, avv. Con buona ventura. *Heureuſement, avec ſuccès ; avec bonheur.*

BENAVVENTURÀTO, TA, add. Felice. *Heureux ; fortuné ; qui a du bonheur.*

† BENAVVENTUROSAMENTE, avv. V. Benavventuratamente.

BENAVVENTURÒSO, SA, add. Benaventurato. V.

BEN BENE, avv. replicato, che ha forza di ſuperlativo, e val benifſimo. *Très-bien ; fort bien.* §. Per interamente, affatto affatto. *Tout-à fait ; entièrement.*

BENCHÈ, avv. Ancorchè, quantunque. *Quoique ; bien que.*

BENCREÀTO, TA, add Accoſtumato, educato nel buon coſtume. V. Benallevato.

BENDA, *ſ. f.* Striſcia, o falcia, che s' avvolge al capo. *Bandeau.* §. Per Veli, o drappi, che le donne portano in capo, come altri ornamenti ſimili. *Voile.* §. Dicefi particolarmente del velo, che compre il capo alle Monache. *Voile de Religieuſe ; guimpe.* Fomacamente Chiamaſi Sacra benda. §. Per quella falcia, che cuopre gli occhi. *Bandeau.* §. Talvolta vale ſemplicemente Striſcia. *Bande.*

BENDÀRE, *v. a.* Coprir gli occhi con benda. *Bander les yeux.* §. Uſaſi anche al figurato, e dicefi per lo più della mente. *Aveugler, ôter l' uſage de la raiſon.* Ma l' antimofitìa gli occhi non benda.

BENDÀTO, TA, add. da Bendare. V.

BENDATÙRA, *ſ. f.* Il bendare. L' *action de bander.*

BENDELLA, } *ſ. f.* Dim. di benda. *Petite*
BENDERELLA, } *bande ; bandelette.*

BENDONE, *ſ. m.* Benda, ſtriſcia, che prende da ramo, onde, o ſimili paramenti di tefta. *Bande de mitre ; barbe de mitre ou de chaſuble.*

BENDUCCIO, *ſ. m.* Piccola ſtriſcia di panno lino, che ſi tiene appicata alla ſpalla, o cintola a' bambini per ſoſtarli con eſſa il naſo. *Petit mouchoir d' enfant.*

BENE, *ſ. m.* Quello, che per ſe ſteſſo ſi debbe eleggere, per fine del quale ogni altra cofa s' elegge, o che da tutte le altre cofe è defiderato. *Bien*, ed è anche ſignificato di *Ben* ſuſtantivo. §. Per tutto ciò, ch' è d' utile, e giovamento. *Bien ; utilité ; avantage ; profit.* §. Voler bene, portar affezione. *Vouloir du bien, aimer.* §. Per opere buone. *Une bonne action ; des bonnes œuvres.* §. Per Ricchezze, facoltà, poſſeſſioni. *Biens ; richeſſes.* §. Far del bene altrui, beneficarlo. *Faire du bien à quelqu' un.* §. Far del bene, vale Cavarne profitto, averne vantaggio. *Gagner ; acquerir du bien.* §. Fare bene d' alcuno, vale Eſſergli a grado, o in grazia. *Etre bien avec quelqu' un ; etre aimé, fauori de quelqu' un.* §. Aver bene, aver quiete. *Etre tranquille ; jouir d' une heureuſe indolence.* §. Far del ben bellezza. V. Bellezza. §. Pigliar per bene, cioè in buona parte. *Prendre en bonne part.* §. Beni ſtabili, beni immobili: quegli effetti, che non ſi portano mutar di luogo, come caſe, poderi, &c. *Biens immeubles.* §. Beni mobili, quegli, che ſi ponno fenza, e che mutan ſi ponno di luogo, come maſſeria, e contanti &c. *Biens meubles.*

BENÈ, avv. *Bien ; juſtement ; équitablement.* §. Per Appunto. *Préciſement.* §. Per Acconciamente. *Très bien ; à merveille bien.* §. Ben tornato, ben trovato, ben venuto, &c. V. Tornato, Trovato, &c. *Bien venu, &c.* §. Per bensì, però. *Pourtant ; néanmoins.* §. Per particella ricmpitiva ſignificante Molto, certamente, maſſi, incirca, nondimeno, ma, e ſimili. V. queſte voci. §. Talvolta ſi mette nel principio del periodo avanti l' interrogativo: Ben che dirai? *Eh bien que direz vous?* §. Si bene, modo di affermare, e le vale certamente. *Oui-dà, certainement.* §. Si bene, di buona voglia, di

grazia, molto volentieri. *Très-volontiers; de très grand cœur.*

BENEDÈ. V. Benchè.

BENEDETTA, f. f. Sorta di lattovaro lenitivo. *Benedicte.* §. Per Sacrta, folgore. V. §. Chiamasi anche Benedetta certo pio digiuno praticato da S. Francesco, e confegliato a' fuoi Alunni. *Le Carême de la S. Marine.* ¶ Erba benedetta. V. Erba.

BENEDETTO, f. m. Malcaduco. V. §. Benedetto dicono i Medici a' purganti, che non fogliono far male. *Doux.*

BENEDETTO, TA, add. Che ha avuto benedizione, o merita d' averla. *Béni.* §. Acqua benedetta. *Eau bénite.* §. Per grandemente defiderato, e *Fort désiré.*

BENEDICENTE, add. de' due g. Dicefi di colui, o di colei, che loda, e dice bene di checchefia. *Bien disant; qui dit du bien.*

BENEDICERE. V. Benedire.

BENEDICITE, f. m. *Car. Lett.* 1. Orazione precedente alla menfa de' Criftiani, e qui principio di menfa. *Benedicité.*

BENEDIRE, v. a. Pregar bene da Dio alla cofa che fi benedice, il qual atto per lo più fi fa alzando la mano, e movendola in fegno di croce. *Benir.* §. Dicefi di cofa che ci fia cara; Dio la benedica, cioè la profperi, e protegga. *Dieu l'assiste; Dieu le bénisse.*

BENEDITÒRE, f. m. Che benedice. *Qui bénit ou dit du bien.*

BENEDITRÌCE, f. f. Che benedice. *Qui bénit ou dit du bien.*

BENEDIZIÒNE, f. f. L' atto del benedire. *Benediction.* §. fig. Dar la benedizione a una cofa, vale non impacciarfene più. *Donner la bénédiction à une chose; s'en laver les mains.*

BENEFATTIVO, VA, add. *Taff. Dial.* Atto a far bene, ed anche atto a beneficare. *Qui peut faire du bien.*

* BENEFATTO, f. m. *Vc. Lat.* Benefizio. V.

BENEFATTÒRE, f. m. Che fa bene altrui, che benefica. *Bienfaiteur.*

BENEFATTRÌCE, femm. di benefattore. *Bienfaitrice.*

BENEFICÀLE. V. Beneficiale.

BENEFICÀNTE. V. Benificante.

BENEFICÀRE, v. a. Far beneficio. *Faire du bien à quelqu' un; lui rendre service; l' obliger.*

BENEFICÀTO, TA, add. da Beneficare. V. §. Per chi ha beneficio ecclefiaftico. *Bénéficier; qui a des bénéfices.*

BENEFICATÒRE, f. m. Che benefica. *Bienfaisant; bienfaiteur; qui aime à faire du bien.*

BENEFICENTE. V. Beneficatore.

BENEFICENTÌSSIMO, MA, add. fup. di Beneficente. *Très-bienfaisant.*

BENEFICENZA. V. Beneficenza.

BENEFICIÀLE, add. de' due g. Che appartiene a benefizio ecclefiaftico. *Bénéficial.*

BENEFICIÀRE. V. Beneficiare.

BENEFICIÀTA, f. f. Parlandofi di lotti. *Billet gagnant.* V. Beneficiato.

BENEFICIÀTO, TA, add. Che ha ricevuto benefizio. *Qui a reçu du bien.* §. In forza di fuft. Che ha benefizio ecclefiaftico. *Bénéficier; qui possède un bénéfice.*

BENEFICIETTO, f. m. *Bemb. Lett.* 3. Beneficiotto. V.

BENEFÌCIO, o BENIFÌCIO, Che i più moderni dicono anche benefizio, o benifizio, f. m. Servigio che fi preita altrui, grazia, favor che fi accorda. *Bienfait; grace; faveur; plaisir; service qu' on rend à quelqu' un.* §. Per Uffizio facro, che abbia rendita. *Bénéfice.* §. Per Grado, Dignità, Privilegio. V. §. Far checchefia a beneficio di natura, di fortuna, e fimile, vale, Farla alla peggio. *Faire une chose à la diable.* V. Peggio.

BENEFICIÒNE, f. m. Accrefc. di beneficio in fegni, d' Uffizio facro, che abbia rendita. *Gros bénéfice; bon bénéfice.*

BENEFICIOTTO, } f. m. Dim. di Beneficio.
BENEFICIUÒLO, } *Petit, maigre bénéfice.*

BENEFICO, CA, add. Che benefica. *Bienfaisant, qui fait du bien.*

BENEFIZIÀTA, f. f. Parlandofi di lotti. V. Beneficiato.

BENEFIZIÀTO. V. Beneficiato. §. Benefiziata, beneficiata, fi dice nel lotti quella polizza, in cui è fcritto qualche premio. *Billet gagnant.*

BENEFIZIO. V. Beneficio.

BENEFIZIOTTO, f. m. Dim. di Benefizio. V. Beneficiotto.

BENEMERENZA, f. f. Affratto di benemeriti, l' aver operato in fervizio d' alcuno. *Mérite; service digne de récompense.*

BENEMERITÌSSIMO, MA, add. Sup. di Benemerito. V.

BENEMÈRITO, f. m. V. Benemerenza.

BENEMÈRITO, TA, add. Chi ha bene operato in fervizio d' alcuno. *Digne de récompense par des services rendus.*

* BENEPLACIMÈNTO, } f. m. Volontà, libi-
BENEPLÀCITO, } to, piacimento, voglia. *Plaisir; bienséance; bon plaisir; gré; volonté.*

BENE SPESSO, avv. Molte volte, fpeffo. *Fort souvent; bien souvent.*

BENESTANTE, add. Che torna bene, bello. *Vigoureux; qui se porte bien.* §. Per chi ha qualche ricchezza. *Qui est à son aise; qui a du bien.*

BENEVÌVERE, v. n. *Buon. F.* 1. Far buona vita, vivere felicemente. *Vivre bien; mener une vie heureuse.*

BENEVOGLIENTE, add. *Taff. Cav. Am.* Che vuol bene, benevolo. *Bienveillant; bienveillant.*

BENEVOGLIÈNZA, f. f. *Taff. Lett.* V. Benevolenza.

BENEVOLENTEMÈNTE, avv. Con benevolenza. *Avec bonté; avec bienveillance; de bon cœur.*

† BENEVOLÈNZA, f. f. Il voler bene; affetto, amore, che è fenza ceceffo; volontà, e defiderio del ben del proffimo. *Bonté; bienveillance; humanité; bon cœur; affabilité.*

BENEVOLÌSSIMO, MA, add. fup. di Benevolo. V.

BENEVÒLO, LA, add. Benivolente. *Affectionné à quelqu' un; bienveillant; bénin.*

BENFACCÈNTE, add. d'ogni g. Che fa del bene. *Qui fait du bien; qui aime à faire du bien; bienfaisant.*

BENFATTO, TA, add. Proporzionato, bello. *Bienfait.*

BENGIVÌ. V. Belgivino.

BEN GLI STÀ, ben gli ftette, e fimili, modo di favellare, e vale, Effere fecondo il dovere. *Fort à propos; voilà qui est bien.* † § in forza di fuft. Punizione giufta. *Châtiment bien mérité.*

BENIFICÀNTE, e Benebcante add. d'ogni g. Che benefica. *Qui fait du bien; bienfaisant.*

BENIFICÈNZA, e Beneficenza, f. f. Virtù che confifte in giovare, e far bene altrui. *Inclination bienfaisante; largesse; libéralité; penchant à faire du bien.*

BENIFICIÀLE, *Cr. N. V.* Beneficiale.

BENIFÌCIO, } *Cr. N. V.* Beneficio.
BENIFIZIO, }

BENIGNAMÈNTE, avv. Con benignità. *Bénignement; humainement; doucement; avec bonté, douceur; affablement; obligeamment.*

* BENIGNÀNZA, } f. f. V. Benignità.
* BENIGNÈZZA, }

BENIGNISSIMAMÈNTE, avv. fup. di Benignamente. *Très bénignement.*

BENIGNISSIMO, MA, add. Sup. di Benigno. *Très-bénin, &c.*

BENIGNITÀ, } f. f. Virtù difpofta a far be-
BENIGNITÀDE, } ne a tutti per fua dolcez-
BENIGNITÀTE, } za. *Bénignité; douceur; affabilité; bonté; humanité.*

BENIGNO, GNA, add. Che ha virtù di benignità, cortefe, affabile. *Benin; doux; civil; affable; obligeant; gracieux; humain; compatissant; bienfaisant.* §. Per Favorevole. Benefico. V.

* BENINANZA. V. Benignità.

BENINO, avv. Dim. di bene. *Bien; passablement bien.*

BEN' INSIEME, avverb. di cui fi forma un fuft. m. *Voc. Dif.* Dicefi per fignificare, l' effere ogni parte del tutto nel fuo proprio fito, o fede. *L' ensemble.*

BENINTÈSO, SA, add. *Vc. Dife.* Dicefi di quel lavoro, fabbrica, fcultura, o pittura, nella quale, sì nel tutto, come nelle fue parti, fi riconofcano le dovute proprietà. *Bien entendu.*

BENISSIMO, avv. Sup. di bene. *Très-bien; à merveille.*

BENIVOGLIENTE. V. Benevolo.

BENIVOGLIÈNZA. V. Benevolenza.

BENIVOLENTE. V. Benevolo.

BENIVOLENTEMÈNTE, avv. Con benivolenza. V. Benevolentemente.

BENIVOLENTISSIMAMÈNTE, avv. Con grandiffima benivolenza. *Avec la plus grande bonté de cœur.*

BENIVOLÈNZA, } V. Benevolenza.
BENIVOLÈNZIA, }

BENÌVOLO. V. Benevolo.

BENLAVORÀTO, TA, add. *Voc. Dif.* Eseguito con perfezione di lavoro. *Bien fait; fait à la perfection.*

BENMONTÀTO, add. Chi ha fotto buon cavallo, e ben fornito. *Bien monté.*

BENNA. V. Treggia.

BENNÀTO, TA, add. Di nobile fchiatta. *De condition; de naissance; de bonne maison; noble.* §. Per Felice, Avventurato. V.

BENÒNE, f. m. *Car. Lett.* 1. Voce da burla: Gran bene. *Grand bien; grande amitié.*

BENPLÀCITO, f. m. *Sannaz.* Sincop. di Beneplacito. V. §. Benplacito, Volere. *Volonté; gré; bon plaisir.*

BENSÀI, avv. Modo affermativo, e vale sì bene. *Oui; certainement.*

BENSERVÌTO, f. m. Licenza che fi dà altrui per ifcrittura con attestazione del buon fervigio ricevuto. *Congé.*

BENSÌ, Poffo avverb. Modo affermativo, sì bene, sì. *Certainement.*

BENTENÙTO, add. Aggiunto di checchefia ben cuftodito, e ben confervato. *Bien tenu; bien entretenu.*

BENTIFIÀCI, f. m. *Buon. Tanc.* Lo ftefso che Beneplacito. V.

BENTORNÀTO, f. m. *Car. Lett.* 1. Il buon ritorno, ed è anche aggiunto con cui fi faluta colui che ha fatto ritorno. *La bienvenue.* Siate il bentornato. *Soyez le bienvenu.*

BENVISTO, TA, add. *Salv. Dife.* 1. Accetto, Gradito, Caro. V.

* BENVOGLIENTE. V. Benevolo.

BENVOGLIÈNZA. V. Benevolenza.

BENVOLENTIÈRI, avv. Più che volentieri, quafi fup. di volentieri. *Très-volontiers; de très-grand cœur.*

BENVOLÈRE, f. m. Benevolenza. V.

* BENVOLÈRE, verbo, Voler bene, Amare. V.

BENVOLÙTO, TA, add. Amato. *Aimé; cher; chéri.*

BEÒNE, f. m. Quegli che bee affai, e cui fovverchiamente piace il vino. *Grand buveur; biberon; ivrogne.*

* BERBÈNA, f. m. V. Verbena.

BÈRBERI, } f. m. Sorta di pruno. *Épine vi-*
BÈRBERO, } *nette; Aube-épine; aubépin.*

* BERBÌCE. V. Pecora.

† BERCA, f. m. Specie di cannone colato, o fonduto, al prefente poco in ufo; ma anticamente erano molto comuni ful mare, e chiamavanfi anche Barce. Si affomigliano molto ai falconi, ma fono più corti, e d'un calibro maggiore. *Serbe.*

BERCILÒCCHIO, f. m. Birbio, che ha l' occhio da birbio. *Biais; louche; qui a la vue de travers.*

BERE, e BÈVERE, v. a. e n. Prender per bocca vino, o acqua, o altro liquore per cavarfi principalmente la fete. *Boire; étancher la soif.* §. Bere uova, val Sorbire. V. §. Effere come bere un uovo, vale Effere cofa facile. *Chose aisée.* §. Bere alcuna cofa, come affronto o fimili, val Sofferirlo con pazienza. *Boire, avaler un affront; &c.* §. Ber groffo, vale Non la guardare in ogni cofa minutamente. *Ne pas regarder de près.* §. Bere, o affogare, fi dice di chi è ftorzato dalla neceffità a fare una cofa. *Se trouver entre deux mers.* §. Dare a bere, dare ad intendere, e far creder quel che non è. *En revendre; en faire accroire; en donner à garder.* §. Berfi una cofa, cioè crederla quando ella è detta, ancorchè non vera. *Ajouter foi à tout.* §. Ber bianco, diceli proverbialm. di chi non gli riefcono i fuoi difegni, quafi in cambio di vino gli tocchi a ber l' acqua. *Ne pas réussir dans ses entreprises.* §. Ber paefi. V. Paefe. §. Bere per convento, e bere a gargianella. V. queffe voci. §. Il mangiare infegna a bere. V. Mangiare fuft.

BERE, f. m. Bevanda. V.

BERGAMASCÀ, f. f. *Malm.* 7. Sorta di ballo ruftificale. *La bergamasque est une sorte de danse de Paysans.*

BERGAMÒTTO, TA, add. Aggiunto d'una forta di pera morbida e fugofa, che fi matura nel mefe d' Ottobre, e dell' albero che la produce. *Bergamote.* §. Si dice ancora d' una forta d'agrume, o limone odoriffimo, di fcorza, e di favore amaricciò, e brufco, tenuto in pregio, per la quinteffenza fragrantiffima, che fe ne trae. *Bergamote.*

† BERGA, f. m. Sponda fcofcefa, e rialzata d' un fiume, o una fponda affai elevata per difenfere le campagne dalle inondazioni. Diconfi anche berghe gli fcogli perpendicolari a livello del mare. *Berge.*

BERGHINELLÀZZA, f. f. Donna plebea, di
BERGHINELLÙZZA, } baffa condizione, e falora di non buona fama. *Femmelette; criblette.* Berghinelluzza dicefi per maggior difpregio.

BERGO, f. m. Sorta di vizzato, o vitigno, e qualità affatte di vite. *Nom d' une espèce de vigne.*

BERGOLINÀRE, v. a. Motteggiare, e per lo più bifficiando, e traendo barzellette dai nomi. *S' amuser à des jeux de mots; railler; badiner; plaisanter.*

BÈRGOLO, LA, add. Leggieri, volubile. E quel che i Tofcani dicon Corribo. V. ¶. Per foro, femplice, nuovo pefce, nuovo uzzo. V. Avannotto. §. Bergolo è anche una fpezie di ceffa. *Panier.*

BERICOCCHÒLO, m. Quegli che fa o vende i bericuocoli, o coafortini. Cantucciajo. V. Confortinajo.

BERICUÒCOLO, f. m. Confortino. V.

BERILLO, f. m. Gemma che ha qualche fimilitudine collo fmeraldo, perchè per lo più è verdiccia, e trafparente. Trovanfene di più maniere, come gialliccie, di color dell' olio, &c. ma quelle, che fon in tutto, e per tutto fimili al criftallo, chiamanfi a' noftri tempi, più propriamente di tutte l' altre, col nome di berilli. *Bérit.*

BERLENGO, f. m. In lingua furbefca, tavola, luogo dove fi mangia. *Table; salle à manger; lieu où l' on mange.*

BERLINA, f. f. Sorta di tormento o gaftigo, che fi dà a' malfattori mettendo loro al collo un anello di ferro incatenato a una colonna, o fimile, alzato in uno de' pubblici, e più frequentati luoghi della Città, il quale perciò prende anche tal nome, e quivi fi lafciano efpofti allo fcherno, ed infolenze della plebaglia. *Pilori.* L' anello, con cui s' attaccano, chiamafi *Carcan.* §. Metter uno alla berlina *Mettre, exposer quelqu' un au pilori.* §. Fig. vale Far che altri fia fchernito. *Exposer quelqu' un à la risée du public.* §. E figur. Andar in berlina, vale Farfi fcorgere. *Se faire voir.* §. Berlina è anche carrozza a quattro ruote, il di cui corpo è piantato

fu due forni cotti, tirati a forza, che rendon piacevole il mese. *Berrière.*

BERLINGACCINO, s. f. Giovedì che precede al berlingaccio. *Le Jeudi qui précède le Jeudi-gras.*

BERLINGACCIO, s. m. L'ultimo giovedì del Carnovale. *Le Jeudi-gras.*

BERLINGACCIUOLO, s. m. Dim. di Berlingaccio; ma propriamente così si chiama il penultimo giovedì del Carnovale, oggi Berlingaccino. V.

BERLINGAJUOLO. V. Berlingatore.

BERLINGAMENTO, s. m. Cr. N. Il berlingare, Chiacchieramento. *Babil; caquet.*

BERLINGARE, Verbo, dice il Varchi, più delle donne, che degli uomini, e significa ciarlare, cinguettare, e tattamolare, massimamente quand' altri ha ben pieno il ventre, ed è ricalcitrato dal vino. *Babiller; jaser beaucoup; causer.*

BERLINGATORE, } s. m. Che berlinga, e ca-
BERLINGHIERE, } lone, chiacchierone. *Babillard outre.* §. Per Mangione. *Goinfre; pleine-ventre.* V. Mangione.

BERLINGHIERA, *Rim. ant.* v. f. Di Berlinghiere. *Babillarde; caillette.*

BERLINGOZZA, s. f. *Dim.* F. Sorta di ballonchio, o fia barchetta Contadinesca. *Danse de Paysans.*

BERLINGOZZO, s. m. Ciò di farina intrisa con nova in forma rotonda a tre fili. *Sorte de gâteau fait-frire.* §. Per uomo grasso. V. Cazza.

BERNACLA, e BRANTA, s. f. Sorta d'oca, o d'anitra, la quale in credenza nascere dell'alberi, o da' lor frutti, o dal Cirolbe e simili. Vele accenta la Scozia, e altri luoghi. *Bernache, Canada goose; bernacle, cravant.*

BERNESCO, CA, add. Car. Del Berna, Secondo la man cita e lo stile di M. Fra Francesco Berni. *Burlesque.*

BERNIA, s. f. Veste da Donna a foggia di mantello, la cui lunga metà è di sotto. *Sorte d'habillement de femme qui n'est point en usage.*

BERNIEGGIARE, v. n. *Barb. Fr.* V. Imitare lo stil giocoso del Berni nel verseggiare. *Imiter des vers en style burlesque.*

BERNESCO, Così scrivesi da alcuni la parola Berneschi. V.

BERNESCHIO, V. Bernacolo.

BERNOCCOLINO, V. Bernacoletto.

BERNOCCOLO, s. m. Così si rileva alcuna volta dalla superficie. *Bosse.* V. Bitorzolo. §. Per tutto ciò che fa la persona *Bosse, enflure, etc.* V. per quel senso che conviene. *Bigne.* §. Bernocchio, m. T. di Fior. mist. Per certo timore non ben ragionato per lo più dagl'infelici, che vivono in *Gaule.*

BERNOCCOLÙTO, ta, add. Che ha bernocchi. *Plein de bosses.*

BERRETTA, s. f. Coperta di capo fatta in varie fogge, e di varie materie. *Bonnet, barrette.* §. Per quella di berretta, e fatta berretta. *Bonnet à la berrette.* §. Quella di cuoio da cavare ma. *Oter son bonnet, faire de honnêtetés, de reverences, saluer.* §. Per forza la berretta, e la celata. *Par force.* §. Per accesi di chi è da poco. *Un homme de rien.* V. Berrettaccione. §. Per la delle berrette, o simili bassi, vale Capo. V.

BERRETTACCIA, s. f. Berrettone. V. §. Detto per dispregio. *Un misérable bonnet.*

BERRETTAJO, s. m. Berrettaio. V. *Bonnetier.* §. Mestiere di mettere in berretta, e vendere berrette, o operar con preghiere, come la Compagnia dell'affettare, che fanno delle messe, e simili, che lavorano e fanno per le berrette. *Confrérie, qui fait travailler les bonnets.*

BERRETTINA, s. f. Dim. di berretta. *Petit bonnet.*

BERRETTINO, s. m. Berretta piccola con la visiera al capo. *Calotte.*

BERRETTINO, NA, add. Mezzano, Piccolo. V. §. La moda bella, che è ora in una, cappella berrettina, e così la moda in ogni altro. *Verrière, fantaisie.*

BERRETTONA, s. f. } Berrettaccia. *Grand*
BERRETTONE, s. m. } *bonnet.*

BERRETTUCCIA, s. f. Dim. di berretta. *Un petit bonnet.*

BERRIUCUOLO, V. Berrocuoli.

BERRIUOLA, V. Berrettaccia.

BERROVAGLIA, V. Scompiglio.

BERROVIERE, s. m. Uomo di mal affare. Malfattore, Scherro. V. §. Per Bravello, Tagliacagno, e simili. Min. di Dio Cattiva. *Scélérat, Archer; thief.*

BERSAGLIO, s. m. Segno dove gli Arcieri, ed altri tiratori drizzan la mira per aggiustare il tiro. *But.* §. Fig. val Incontro, Contrario. V. §. Vale anche Qualunque oggetto preso di mira. *But; point; intention.*

BERTA, s. f. Chiacchiera, Burla, Baffa. V. §. Dar la berta, o le Dar la berta, in modo di V. Buttegaresc. §. Berta è anche una macchina da mercati, formata di un gentile pezzo di legno ferrato in testa, ed impeciato, e che tirasi in alto da robusti uomini, e si lascia cadere sul capo del condotto pubblico, che così ne ripurga ne' interna. *Un moyen sure; une bie.*

BERTEGGIAMENTO, s. m. Motteggio, febeno, beffa. *Moquerie; dérision, raillerie; gaudisserie.*

BERTEGGIARE, v. a. Burlare. *Se moquer; railler, gausser; berner.*

BERTEGGIATORE, s. m. Beffatore. V.

BERTESCA, s. f. Specie di riparo da guerra, che si fa in fu torri, merlerado tra un merlo e l'altro una caterratta. Adattata in fa dee petri, in mezzo a ta, che si possa alzare, ed abbassare secondo il bisogno de' combattenti. *Sorte de mantelets qu'on pose sur les tours, pour se mettre à couvert des coups de l'ennemi.* §. Bertesca diceli a ciascuno di quelle cose, sopra le quali si fa una con pericolo, che non li regga, e ti precipiti, altri mezzi Trabocchi. V. §. Bertesca diceli anche a quella pianta, che è in fiore coronate degli uccellari, accioccia a foggia di torre.

BERTESCONE, s. m. Bertesca grande. V. Bertesca.

BERTOLOTTO, Mercatare, bertolotto, si dice di quel mercante a fiera pagare. V. Pavatore.

BIRBONE, s. m. Dicesi di persona *Coive qui corrompent une femme publique.* §. Per cavaliere, e birocco e tagliate. Dicesi per fimile ad uomo cui fece molto ha tagliato fino al vivo capelli. *Coupeaud.*

BERTOVELLO, s. m. Strumento da uccellare, o pescare, che abbia il ritratto. *Nasse.*

BERTUCCIA, s. f. Scimia. *Singe.* §. Per L. Bertuccia ce parla l'Ariosto, dicesi quando da altri è portato via l'ingegno, e non d'uno. *Ce qui vient par la fuite, et ne revient au remède.* §. Per Persona astuta, e vile. Lab. Fir. V. §. Piacere una bertuccia in piccoli, vale Fare cosa, che sia di poco frutto, e di poca lode. *Faire une bêtise.* §. Tirar i rai rubbi de la Bertuccia, vale Mangiare, bere molto. *Faire, manger.*

BERTUCCINO, s. m. Dim. di bertuccia. *Petit singe.*

BERTUCCIO, s. m. Scimia. V.

BERTUCCIONE, s. m. scimia grande. *Gros singe, marjolin, macaque.* §. Dicesi anche per contraffatto. *Laid comme un singe; magot.*

BESTIA, s. f. In principio di Capitolo fanno, a cui è dato principio al suono. *Le dépasser des Pies Pers, lorsque les ritournelles commencent.*

• BESTIA, s. f. In gergo si dice di persona, che è molto ignorante, e di poco intendimento. *Ane, bête.*

BESTIAGGIO, V. Bestiame. §. Mettere a bestiaggio, vale Mettere a pericolo. *Mettre en danger.* Lor nel bestiaggio, che anche dicesi, Dar nel a *Prendre le parti de quelqu'un.*

• BESTIA, V. Bestiaccia.

BESTIAN, s. m. *Fior dei semplici*, così che si dice a Torino, e nell'Emilia, e altri luoghi.

• BESSA, } Il Secondo pelo, che
BESSAGGINE, } esce *Rampollo, germoglio,*
BESSERIA, } *rinascimento, germe.*
BESSIMA, m. V. Bessaccia.

BESTIAMIA, s. f. *Dimin.* Piccola bestia.

BESTIAMIAMENTO, s. m. Voce, o bestemmia, o cattiva lingua. *Exécration, imprécation, malédiction, blasphème.* §. Per Ingiuria, e Villania. *Injure.* Dire mille bestiamiamenti a altri il Bianco, Dottrinale, Malmantile, Imprecazione, Maledizione V. queste ultime.

BESTIAMIARE, v. a. e n. *Profferir bestemmie. Blasphémer, prononcer des blasphèmes.* §. Bestiamiare uno Idolo, e Per percuotere. *Battre.* Quando Maestro, Percuote. V.

BESTIAMIATO, TA, add. *Blasphémé.*

BESTIAMIATORE, TRICE, s. m. *Verb.* Colui che bestemmia. *Un grand blasphémateur.*

BESTEMMIATORE, s. f. Colei che bestemmia. *Celle qui blasphème.*

BESTIA, s. f. Nome generale di tutti gli animali. *Bête.* §. Per metaf. Uomo senza ragione, e facoltà razionali da bestia, e per meglio esprimerla, bestia incantata. *Bête, animal.* §. Bestiace, Bestiare, andar a bestia, e simili modi. *Aller à la bête.* §. Per mettersi in collera, *se mettre en colère.* §. Per accesi di chi è bestia, e vuole essere bestia, e vale La gioventù è femmine un buon capestro. *La jeunesse n'a pas besoin d'être guidée.*

BESTIACCIA, *Dim.* V. Peggi. di bestia. *Grosse bête, mauvaise bête.* §. Per natura, detto di persona ira, lasciviosa. *Grosse bête; cheval de carosse, etc.*

BESTIALE, add. d'ogni e Da bestia, simil bestia. *Bestial; brutal, &c.* V. Brutale. §. Per Grande, Smisurato. V.

BESTIALISSIMAMENTE, avv. Sup. di bestialmente. *Très brutalement, &c.*

BESTIALISSIMO, MA, add. sup. di bestiale. *Très-bête, &c.*

BESTIALITÀ, } s. f. Ritratto di bestiale.
BESTIALITADE, } *Brutalité; grossièreté; stupidité.* Best. dott.

BESTIALMENTE, avv. Con bestialità, da bestia. *Brutalement; bestialement; brutalement.* V. Brutalmente.

BESTIÀME, s. m. Moltitudine di bestie, ma dicesi comunemente delle domestiche. *Bestail; troupeau de bêtes.* §. Fig. diceli parlandosi d'uomini cozzoni, ignoranti. §. Bestiame grosso, diceli di Buoi, Vacche, e simili. *Bestes à cornes.* §. Bestiame minuto, si dice di capre, e pecore. *Bêtes à laine; menu bétail.*

BESTIARIO, s. m. Quegli, che ha cura delle Fiere. V. §. *T. di Stor. nat.* Colui presso i Romani, che era condannato a combattere colle bestie. *Bestiaire.*

BESTICCIUOLA, s. f. *Dim.* di bestia. *Petite bête; bestiole.*

• BESTIÈVOLE. V. Bestiale.

• BESTILITÀ. V. Bestialità.

BESTIOLA, Lo stesso che Bestiuola. V.

BESTIOLINA, s. f. } Dim. di Bestiola. *Une pe-*
BESTIOLINO, s. m. } *tite bête; une petite bête.*

BESTIÒLO, s. m. } Lo stesso che Bestiolet-
BESTIUOLETTA, s. f. } ta. V.

BESTIUOLUCCIACCIA, s. f. Pegg. di bestiuolaccia, *Mauvais petit bête.*

BESTIUOLACCIO, s. m. peggior. di Bestiuola. V.

BESTIONE, s. m. Bestia grande, ma dicesi per metaf. d'uomo fiero, e bestiale. *Grosse bête; homme brute, féroce, cruel, bestial.* †. *T. Mar.* Peeco, o pianta del o speronc del vascello fu davanti dei perra a prenne, e che viene quasi a cadere fino a metà dell'ago. *Beaupré.*

BESTIUOLA, s. f. } Dim. di bestia. *Petite*
BESTIUOLO, s. m. } *bête.* V. §. Per uomo di poco senno. V. Bestione.

BETEL, s. m. Sorta di pianta Indiana, la quale s'attacca agli alberi come l'Edera, le di cui foglie mastigate corroborano le membra. *Betel.*

BETTOLA, s. f. Bettola dove si vende vino a minuto. *Cabaret; taverne; cabaretière.* §. Dicesi anche d'osteria da mal tempo. *Cabaret borgne.*

BETTOLETTA, s. f. *Dim.* Piccola bettola. *Guinguette.*

BETTOLIERE, s. m. Taverniere. V.

BETTONIA, s. f. Erba nostrale, le cui foglie, e non fiori d'un grand'uso a Medicina. *Betoine.* §. Aver per le mani che la bettonica, di cui discorre Cheta, che a ben ottime qualità. *Chose excellente qui a de grandes vertus.*

BEUDA, Maniera, Dance. } s. f. Allegrezza
BEUTULA, *Amer.* Mor. } grande, e straordinaria, del quale si fanno molte maniere per feste, che attentamente portiamo i Letterati. *Bonne.*

BEVA, s. f. Bevanda. V. §. Del vino. Bevace, La bevanda è ad ogni tempo buona. *Boire.* §. Effere nella bevanda, vale Effere nel trattare, o effere in altre cose. *Être comme il faut dans l'eau.*

BEVANDA, s. f. Liquore da bere, e propriamente, e per lo più fatto di certi medicinali. *Breuvage, boisson, potion.* Medicata, fi dice *Hydromel, poisson.*

BEVANDERIA, *Ord. Rel. Conf.* Paggio di bevande. *Maître d'hôtel.*

BEVANDONA, } s. f. *Accr.* Dim. di bevanda;
BEVANDUCCIA, } *Mauvaise boisson.*

BEVENDO, s. m. Bevanda. V. §. Per Bevitore, *Buveur.* §. Per Bevitore, *Buveur.*

BEVERAGGIO, s. m. Bevanda. V. §. Per Bevitore, *Buveur.* §. Per Bevitore, *Buveur.*

BEVERONE, s. m. Bevanda. V. §. Per Bevitore, *Buveur.* §. Per Bevitore, *Buveur.*

BEVITORE, s. m. Che bee. *Buveur.* §. Per Bevitore, *Buveur.* §. Per Bevitore, *Buveur.*

BEVITRICE, s. f. Che bee. *Buveuse.* §. Per Bevitore, *Buveur.* §. Per Bevitore, *Buveur.*

BEVITRICIA, s. f. Bevitore. V.

BEVUTA, s. f. Bevanda. V. §. Per Bevitore, *Buveur.* §. Per Bevitore, *Buveur.*

BEVUTO, TA, add. Da bere. V.

BEY, s. m. *T. de' Turchi*, che vale quanto Governatore d'una Città. *Bey.*

BEZZEANTE, add. de' due g. *Prof. Fior.* Che beanca. *Qui brignote.*

BEZZICARE, v. att. Percuotere, o ferir col becco. *Brignoter; donner des coups de bec.* §. Bezzicarsi, e p. Dicesi di persone, che cita loro garriscono. *Se picoter.* V. Bezzicarsi.

BEZZICATO, TA, add. *Brignoté.*

BEZZICATURA, s. f. Ritratto di bezzicato, il bezzicare. *Coup de bec.* §. Per la ferita, o margine, che resta dal bezzicare. *Blessure; cicatrice, ou marque des coups de bec.*

BEZ-

BEZZO, ſ. m. Voce Veneziana ; ma uſata anche talora preſſo i Toſcani in ſign. di danaro in generale, V. Danaio.

BEZZUARRO, *Cr. N.* Lo ſteſſo che Belzuar. V.

BIACCA, ſ.f. Materia di color bianco, cavata per forza d'aceto dal piombo calcinato, la quale ſerve a' Pittori per far colore, e a' Medici per fare impiaſtro, da porre in ſulle percoſſe. *Cérufe*. §. Queſto non è mal da biacca, vale, Non ci ſi può rimediar di leggieri. *C'eſt un mal dont la guériſon eſt difficile, ou n'eſt pas facile*.

BIADA, ſ. f. Tutte le ſemente, come grano, orzo, vena, e ſimili ancora in erba. *Les blés*. §. Per lo frutto d'eſſe biade in univerſale, già ricolto. *Les blés*. §. Più ſpezialmente quella ſorta di biada, che ſi dà in cibo alle beſtie da ſoma, e da cavalcare. *L'avoine*.

BIADAJUÒLO, ſ. m. Colui che vende le biade. *Blatier ; marchand blatier*.

BIADETTO, ſ. m. Materia di color azzurro, della quale ſi ſervono i Dipintori per dipingere. V. §. Add. e aggiunto del colore, che ſi fa col biadetto. *Azur ; bleu*.

* BIADO. V. Biada.

BIANCASTRO, add. Che tende al bianco. *Blanchâtre ; tirant ſur le blanc*.

BIANCASTRONÀCCIO, ſ. m. Pegg. di biancaſtrogne. *Blanc comme neige ; d'une blancheur exceſſive*.

BIANCASTRÒNE, ſ. m. Accreſc. di biancaſtro. *D'une blancheur fade, extrême*.

BIANCHEBRÀCCIA, add. *Salvin. Iliad.* 8. Che ha bianche braccia, e qui è detto di Giunone. *Qui a les bras blancs*.

BIANCHEGGIAMÈNTO, ſ. m. Il biancheggiare. *Blancheur*.

BIANCHEGGIANTE, add. d' ogni g. Che ha del bianco, che biancheggia. *Blanchâtre ; qui tire ſur le blanc*.

BIANCHEGGIÀRE, v. n. Tendere al bianco. *Tirer ſur le blanc*. §. Biancheggiare dicono i Marinai del mare, quando i cavalloni ſpumeggiano. *Moutonner*.

BIANCHEGGIÀTO, TA, add. Da biancheggiare. V.

BIANCHERÌA, ſ. f. Ogni ſorta di panno lino di color bianco. *Du linge*.

BIANCHETTO, TA, add. Che tende al bianco. *Blanchâtre*. §. Bianchetti, ſ. m. pl. *Volg. It.* Così chiamanſi in alcuni luoghi certi peſciolini bianchi del Mediterraneo i più piccoli d'ogn'altro peſce. *Nonnat*.

BIANCHEZZA, ſ. f. Aſtratto di bianco. *Blancheur*.

BIANCHICCIO, IA, add. Bianchetto. V.

BIANCHIMÈNTO, ſ. m. L'atto del bianchire. *Blanchiſſage ; l'action de blanchir*.

BIANCHÌRE, v. a. Far divenir bianco, imbiancare. *Blanchir ; rendre blanc*. §. In ſignif. n. Divenir bianco. *Blanchir ; rendre blanc*.

BIANCHISCÙDO, add. *Salvin. Iliad.* 22. Che ha ſcudo di campo bianco. *Ecu au champ d'argent*.

BIANCHISSÌMO, MA, add. ſup. di bianco. *Blanc comme neige*.

BIANCHÌTO, TA, add. da Bianchire. V.

* BIANCICANTE, Biancicare. V. Biancheggiante, Biancheggiare.

BIANCO, ſ.m. Uno degli effremi de' colori, oppoſto al nero. *Blancheur ; la couleur blanche*. §. Per quella materia di color bianco, colla quale s'imbiancano le mura. *Le blanc*. §. Bianco dell'uovo. V. Albume. *Le blanc d'un œuf ; un blanc d'œuf ; la glaire d'un œuf*. §. Il bianco dell'occhio. V. Albugine. §. Bianco fu già un tempo, ed è oggidì ancora in qualche luogo nome di una particolar gente di fazione, parte, o aſſemblea, come Bianchi e Neri, Guelfi e Ghibellini. *Guelfes & Gibelins*. §. Di punto in bianco avv. vale orizzontalmente. V. §. Fig. In un tratto, all'improvviſo. *De but en blanc*. §. Por nero in ſul bianco, e far di bianco nero, vagliono Scrivere. V. §. Far vedere il bianco per nero, vale Dar ad intendere una coſa per un'altra. *Vendre du noir ; en faire accroire*.

BIANCO, CA, add. Di color bianco. *Blanc*. §. Dare, o mandar carta bianca, dare altrui un foglio ſottoſcritto, laſciando in ſua libertà lo apporvi, che condizione vuole. *Donner carte blanche, la carte blanche à quelqu'un*. §. Laſciare in bianco, vale Laſciare ſpazio nelle ſcritture per poervi ſcrivere a ſuo tempo. *Laiſſer en blanc*. §. Ella è ſtata bianca, diceſi, quando la ſperanza ha fallito. *Il eſt déchu de ſon eſpérance*. §. È bianca, parlandoſi delle voci de' partiti, vale Contraria. *Voix contraire*. §. Bianco, add. m. In Medicina ſi dice di alcuni canali nel corpo degli animali. *Blanc*.

BIANCOLÌNO, NA, add. Dim. di bianco, detto per vezzo, ſebben vaglia lo ſteſſo, che Biancherto. V.

BIANCOMANGIÀRE, ſ. m. Sorta di vivanda di farina, e zucchero cotti in latte. *Blanc-manger*.

* BIANCÒNE, V. Bianchezza.

BIANCÒSO, SA, add. Molto bianco. *Fort blanc ; bien blanc*.

BIANCOSPÌNO, ſ.m. Arboſcello ſpinoſo, che produce fioretti bianchi d'un odor alquanto grato. *Aubépin ; aube-épine*.

BIANCÙCCIO, IA, add. *Cr. N.* Dim. di Bianco. *Blanchâtre*.

BIANTE, V. Vagabondo

BIASCIAMÈNTO, ſ. m. Maſticamento. V.

BIASCIÀRE, ⅄ v. a. Propriamente il maſticare

BIASCICÀRE, ⅄ di chi non ha denti. *Machonner ; mâcher avec difficulté*.

BIASCICÀTO, TA, add. *Cr. N.* Da Biaſciecare. V.

BIASIMÀBILE, *Salvin. Pallav.* Lo ſteſſo che Biaſimevole. V.

BIASIMAMÈNTO, ſ. m. Biaſimo. V.

BIASIMÀRE, v. a. Vituperare, avvilire, dicendo mal della coſa, di che ſi parla, e moſtrando in eſſa ſconvenevolezza, o difetto. *Blâmer ; vituperer ; reprendre ; trouver à redire ; gloſer ; contrôler ; chicaner ; condamner*. §. n. p. Doleſi, Rammaricarſi. V. §. Prov. chi biaſima vuol comprare. Dicesi il chi coperamente per ſuoi fini biaſima ciò, che deſidera. *Souvent l'on mépriſe ce que l'on ſouhaite*.

BIASIMATÌSSIMO, MA, add. ſuperl. di Biaſimato. *Très-blâmé*.

BIASIMÀTO, TA, add. *Blâmé, &c.*

BIASIMATÒRE, ſ. m. ⅄ Colui, colei che biaſima.

BIASIMATRÌCE, ſ. f. ⅄ ma. *Celui, celle qui blâme, qui cenſure, qui critique ; cenſeur*.

BIASIMEVÒLE, add. d' ogni g. Degno di biaſimo. *Blâmable ; reprochable*. §. Per biaſimatore. V.

BIASIMEVOLÌSSIMO, MA, add. Sup. di biaſimevole. *Très blâmable*.

BIASIMEVOLMÈNTE, avv. Con biaſimo. *Honteuſement ; ignominieuſement*.

BIÀSIMO, ſ. m. Nota, macchia, o difetto. *Blâme ; reproche ; approbre ; honte ; deshonneur ; repréhenſion*.

BIASMÀRE, V. Biaſimare.

* BIASTÈMA, V. Beſtemmia.

* BIASTEMMÀRE, V. Beſtemmiare. §. Per Maledire. V.

* BIASTEMMATÒRE, V. Beſtemmiatore.

BIASTEMMIARE, *Cr. N.* V. Beſtemmiare.

BIASTEMMIATÒRE, *Cr. N.* V. Beſtemmiatore.

BIBBIA, ſ. f. Voce, colla quale ſi chiama tutto il corpo delle Scrittura. *Bible ; l'Ecriture Sainte*. §. Per Diceria, o Scrittura lunga, ſovercbia, diſordinata, ſpiacente. *Diſcours à perte de vue ; légende*.

† BIBBIO, ſ. m. Sorta d'uccello che ſta per lo più ne' paduli larghi e puliti. Egli ha ſulla carne una lanugine ben folta, fra la quale vi ſono pure ſpeſſe le penne. *Canard de riviére à raches rougeatres & blanches ſur les ailes*.

BÌBERE. V. Bere.

BÌBITA. V. Bevuta.

BIBITÒRIO, *Voc. Diſ.* Aggiunto dato a uno de' muſcoli dell'occhio, che anche diceſi Adduttore. *Buveur ; adducteur de l'œil*.

BIBLICO, CA, add. Della Bibbia, appartenente alla Bibbia. *De la Bible*.

BIBLIOGRAFÌA, ſ. f. *T. Didaſc.* Scienza del Bibliografo. *Bibliographie*.

BIBLIÒGRAFO, ſ. m. *T. Didaſc.* Colui che è verſato nella cognizione de' libri, e delle loro edizioni diverſe, &c. o che fa cataloghi di libri. *Bibliographe*.

BIBLIOMANE, ſ. m. *T. Didaſc.* Uomo molto vago d'aver libri, che ha la paſſione della Bibliomania. *Bibliomane*.

BIBLIOMANÌA, ſ. f. *T. Didaſc.* Vaghezza, o paſſione di poſſeder molti libri, e de' più rari. *Bibliomanie*.

BIBLIOTÈCA, ſ. f. *Magal. Lett. fam.* 2. Libreria, e propriamente quella che ha molti, e molti libri. *Bibliothèque*.

BIBLIOTECÀRIO, ſ. m. Colui che preſiede alla Biblioteca. *Bibliothécaire*.

BICA, ſ. f. Quella maſſa di forma circolare non molto diſſimile dal pagliajo, che ſi fa de' covoni del grano, quando è mietuto. *Tas, monceau de gerbes*. §. Per mucchio, e ammaſſamento. *Tas, monceau, amas de quelque choſe*. §. Montare, e faltare in ſulla bica. Adirarſi. V.

BICHIÀCCHIA, ſ. f. *Car. mart.* Bajocola. V.

BICCHIERÀJO, ſ. m. Quegli che fa, e vende i bicchieri. *Verrier*.

BICCHIÈRE, ſ. m. Vaſo per uſo di bere, e dettoſſol. s' intende ſempre di vetro. *Verre ; gobelet de verre, de criſtal, &c.* §. Bicchieri per Coppette. V. §. Affogare in un bicchiere d'acqua, lo ſteſſo che Rompere il collo in un ſil di paglia. *Se noyer dans ſon crachat*.

BICCHIERÈTTO, ⅄ ſ. m. Dim. di bicchiere. *Petit verre*.

BICCHIERÌNO, ⅄

BICCHIERÒNE, ſ. m. Accreſc. di bicchiere. *Un grand verre*. Bicchierone pieno di vino. *Lampée ; un plein verre de vin*.

BICCHIERÒTTO, ſ. m. Bicchiere alquanto grande. *Un verre aſſez grand*.

BICCHIERÙOLO. V. Bicchierotto.

* BICCIACÙTO, ſ.m. Sorta di ſcure a due tagli. *Beſaigue*.

BICCICOCCA. V. Biccoca.

BICCIÒGHERA, ſ. f. Beſtia reſtia, calcitrofa. *Cheval, réſif ; mule réſive, quinteuſe, &c.*

BICÌPITE, add. di due g. Che ha due capi. *Qui a deux têtes ; bicept*.

BICOCCA, ſ. f. Piccola rocca, o caſtello in cima di monti. *Bicoque ; petit château ; petit village ſur une hauteur*.

† BICOLÒRE, add. Che è di due colori. *Qui eſt de deux couleurs ; madré*.

BICORNE. V. Bicornuto.

BICÒRNIA, ſ. f. *Voc. Diſ.* Spezie d'Ancudine grande, e piccola con due corni, la quale ſerve per lavorar figure, e vaſi d'argento. *Bigorne*.

BICÒRNO, ⅄ add. Di due corni. *Qui a deux cornes*.

BIDÀLE, ſ. m. Sorta di pedone. *Sorte de ſoldat à pied ; fantaſſin*.

BIDÈLLO, ſ. m. Colui che ſerve ad Univerſità, o Accademie. *Bédeau*.

BIDENTE, ſ. m. Strumento d'agricoltura, che ha due denti. *Houe ; houe*.

BIDETTO, ſ. m. Cavallo piccolo. *Bidet*.

BIECAMÈNTE, avv. Travoltamente. V. Fig. di mal occhio. *De mauvais œil ; de travers*.

BIECO, CA, add. Travolto, ſtorto, e ſi dice per lo più degli occhi. *Louche ; de travers*. §. Occhio bieco. V. Torvo. §. Atto bieco diceſi per Vituperevole, ſporco, diſonesto. *Déshonnête ; infame ; honteux ; indigne*.

* BIELTÀ, *Cr.* in Beltà. V.

BIÈTA, ⅄ ſ. f. Erba nota, buona a mangiar

BIÈTOLA, ⅄ cotta. *Bette, poirée*. §. In proverbio Mangiar bietole, mangiar biete ; diceſi di chi ha paura. *Avoir peur*.

BIÈTTOLO, m. Uom dappoco, ſciocco,

BIETOLÒNE, ⅄ babbaccio. V. §. Venire in bietolone, V. Imbietolire.

BIETTA, ſ. f. Pezzetto di legno, o ferro a guiſa di conio, che s'adopera talora per ferrare, o ſtringere, fen ere, o ſpaccar legno, o altro. *Coin qui ſert à fendre ou à arrêter & ſoutenir un corps*. §. Metter biette, eſſer mala bietta, vale Commettere male fra gli amici. *Semer la zizanie, la diſcorde*. §. Bietta, *Voc. Diſ.* Quel legno o laſſo, che ſi ficca per forza in terra, per fermarvi gli ſtili, fittoni o cavicchi per uſo delle fabbriche. *Cale*. §. Bietta o zeppa. *T. de Stampatori*. Pezzetto di legno tagliato a ganatura, che ſerve a ſtringer le forme. *Biſeau*.

† BIFASI, *T. Muſ.* Serve a diſtinguere il ſuono del ſi. *Be fa-ſi*

BIFOLCA. V. Bubulca.

BIFOLCHERÌA, ſ. f. Arte de' bifolchi. *Labourage ; l'art de labourer la terre*. §. Per cuſtodia di tutta la poſſeſſione, e ſue pertinenze. *La charge de celui qui a ſoin d'une métairie*.

BIFOLCO, ſ. m. Quegli che lavora il terreno co' buoi. *Bouvier ; laboureur ; charretier*.

BIFONCHIÀRE, *Cr. in* Bofonchiare. V.

BIFORCAMÈNTO, ſ. m. Separamento, e diviſione a modo e ſimilitudine di forca. *Bifurcation*, altre volte ſi dicea anche *Foure*.

BIFORCÀTO, TA, ⅄ add. Diviſo a modo di

BIFORCÙTO, TA, ⅄ forca. *Fourchu*.

BIFORCO, ſ. m. Forcina, legno biforcato. *Fourche ; bois fourchu, qui a deux pointes*.

BIFORME, add. d'ogni g. Di due forme, di due ſembianze. *Qui a deux formes, deux faces, double face*.

BIFRONTE, add. d'ogni g. Che ha due fronti. *Qui a deux viſages, deux faces*.

BIFULCO. V. Bifolco.

BIGA, ſuſt. f. Carro di due ruote. *Char à deux roues*.

BIGAMÌA, ſ. f. Matrimonio contratto con due perſone nell'iſteſſo tempo : e lo ſtato di colui che è paſſato a ſeconde nozze. *Bigamie*.

BIGAMO, ſ. m. Nome che ſi dà a colui, che ha avuto due mogli ſucceſſive, o abbia ancora due mogli viventi. *Bigame*.

BIGATTO, ⅄ ſ. m. Animaletto, che rode le

BIGATTOLO, ⅄ biade. *Chenille*. §. Pel baco, che fa la ſeta. *Ver-à-ſoie*. §. Mal bigatto, fig. Uomo di maligna intenzione, e che volentieri commette male. *Méchant ; coquin*.

BIGELLO, ſ. m. Sorta di panno groſſolano. *Bure*.

BIGERÒGNOLO, LA, add. Che ha del color bigio. *Griſâtre ; qui tire ſur le gris*. §. Per uomo di mala qualità, che operi con malizia. V. Commettimale.

† BIGGIE, ſ. f. pl. Groſſi, e lunghi pezzi di legno che ſi paſſano nei fabordi dei vaſcelli, o per ſollevargli, o per coricargli. *Bigues*.

BIGHELLÒNE, ſ. m. Scempiato, ſcimunito, ſciocco. *Hébété ; ſtupide ; ſot ; niais*. V. Babbaccio.

* BIGHERÀJO, ſ. m. Buffone, giullare e ſimile. *Bouffon ; plaiſant, &c.* §. Bigherajo ſi dice anche di colui che fa, e vende bigheri. *Celui qui fait ou vend des dentelles de fil*.

BIGHERÀTO, TA, add. Ornato con bigheri. *Orné de dentelles de fil*.

BIGHERÌNO, e BIGHERUZZO, ſ. m. Dim. di bighero. *Petit dentelle de fil*.

BIGHERO, ſ. m. Sorta di fornitura fatta di filo a merletti. *Sorte de dentelle de fil*.

BIGHERUZZO, ſ. m. Bigherino. V.

BIGHÌNO, *Cr.* in Beghino. V.

BIGHIOTTO, ſ. m. *Salvin.* Beghino. V.

BIGIÀCCIO, IA, add. Alquanto bigio. *Griſâtre*.

BIGIO, ſ. m. Color ſimile al cenerognolo. *Gris ; gris brun ; qui eſt d'un brun clair*. Bigio oſcuro. *Gris de more ; bis*. §. Per colui che non è conforme a' dogmi della noſtra Religione. *Qui eſt un peu hé-*

Rhétique. §. Per aggiunto d'uomo malvagio. V. Malvagio. §. Andare al bigio, mettere al bigio, vale Ricorrere all' Inquisizione, far chiamare, o accusare all' Inquisizione. *Mettere à l'Inquisition*.

BIGIONE, *s. m. Gr. alla voce Beccaccio*. Beccaccio cenerizio, alquanto più grosso e grasso degli altri beccacchi, e che abita negli alberi folti. *Becasseau*.

BIGLIA, *s. f. Volg. It.* Palla per lo più d'arrosto, con cui si giuoca al bigliardo. *Bille*. §. Far biglia, vale Cacciar la palla in una delle buche. *Faire une bille*.

BIGLIARDO, *s. m. Volg. It.* Voce Francese, ed è il nome di quel giuoco, che anche dicesi Trucco a tavola. *Billard*. §. Bigliardo è anche il nome del luogo, e della tavola dove si fa il detto giuoco. *Billard*.

BIGLIETTO, *s. m.* Sorta di lettera breve, che s'usa fra i non lontani. *Billet*. §. Talora per Ordine, promessa, privilegio. *Billet ; promesse*. §. Biglietto, *T. dell' Araldica*. V. Pilotto.

BIGLIONE, *Red. Esmol.* Aggiunto di argento di bella lega. I Francesi dicono biglione alla moneta di rame puro, o a cui sia molto alquanto di argento. *Billon*.

BIGOLIÒNE, e BIGOLÒNE. V. Babbaccio.

BIGONCETTA, *s. f. Dim.* di Bigoncia. V.

BIGONCIA, *s. f.* Vaso di legno senza coperchio, e fatto a doghe, che s'usa principalmente dai contadini per pigiarvi l'uva, e fommegliarla prima di metterla nel tino. *Bacquet*. §. Bigoncia e bigonciuolo. *Vec. Dis.* È anche vaso di legno, fatto di doghe, che serve a' Maniscalchi, e a' Muratori per portar acqua alle fabbriche. *Baquet*. §. Bigoncia e bigonciuolo de' Tintori. *Baril*. §. Far cenere i più nella bigoncia, dicesi per affocarsi da qualche cenno ferreto co' piè, essendo in mistibianza a tavola maschi, e femmine. *Faire venir les pieds à leur place, afin qu'ils ne touchent point aux pieds d'autrui de quelque chose*.

BIGONCIÀTA, *s. f.* Quanto si porta in una bigoncia. *Un baquet*.

BIGONCIUOLETTO, } *s. f. m. Dim.* di bigoncia.
BIGONCIUÒLO, } *Petit baquet*.

BIGÒNZIO, *s. m. T. di Com.* Sorta di misura per i fluidi, che s'usa in Venezia. *Biget*.

BIGORDARE. V. Bacordare.

BIGORDO, *s. m.* Asta, arma offensiva coll'asta. *Pique, lance*.

BIGOLTE, *s. f. pl. T. Manifatture.* Pezzi di legno fatti a figura di pulcinella, per gradi nel torno, che nel contorno si cerchiati di ferro acciò il lezzo non ischianti. *Cups de marion*. Dicesi propriamente bigotte da trozza, e da tre non fa, ma non fono più in uso.

BILANCETTA, *s. f. dim.* Piccola bilancia. *Petite balance*.

BILÀNCIA, *s. f.* Strumento, che serve a far conoscere l'uguaglianza, o la differenza de' pesi de' corpi gravi. *Balance*. Bilancia di Orafi. *Bigot*. §. Per parità, dall'agguatare, che fa la bilancia. *Contrepoids, mettre en balance, equiter, peser*. §. Per Misura, parimento. *Mesure, poids*. §. Stare in bilancia, e dar la moneta, che non è di buon conto, nè scarsa. *Peser juste*. §. Dare in bilancia, o il tratto alla bilancia, si dice di certi, che nelle cose egualmente pendenti, e dubbie con una risoluzione. *Faire pencher la balance*. §. Pelare colla bilancia dell'orafo, vale Esaminare per la quantità. *Peser avec le plus grande justesse*. §. Porre, o porre in bilancia alcuna cosa, efaminarla. *Mettre dans la balance, examiner, peser scrupuleusement, balancer une affaire*. §. Bilancia per Parte di rete da pescare, di forma quadra così detta dal modo di usarla. *Allerets, carrelet*. §. Per quella parte della carrozza ove sono attaccate le tirelle. *Le premier*. §. Bilance per uno de' segni del Zodiaco. *Le signe de la Balance*.

BILANCIÀJO, *s. m. Voce dell' uso*. Colui che fa, o vende le bilancie. *Balancier*.

BILANCIAMÈNTO, *s. m. Seicent.* Il bilanciare, Ponderazione, Esame. *Examen*.

BILANCIÀRE, *v. a.* Pefar con bilancia. *Peser*. §. Per tritamente efaminare. *Peser ; considérer, examiner ; balancer une affaire*. §. Per agguatare il peso per l'appunto. *Ajuster une balance*.

BILANCIÀTO, TA, *add. Peso, Oro*.

BILANCIÈRE, *s. m. T. degli Orologiai*. Il tempo dell'orivolo, cioè el pezzo, che col suo dondolare regola il moto degli orivoli. *Balancier*.

BILANCÌNA, *s. f. Dim.* di bilancia. *Trebuchet*.

BILANCÌNO, *s. m.* } *Cheval de la voiture*.
BILANCÌO, *s. m.* } §. Per lo Cocchiere, o Vetturino, che lo guida. *Postillon*. §. Bilancion dicesi altresì quella parte del calesso, a cui si attaccano le tirelle del cavallo di fuor delle stanghe. *Palonnier*.

BILANCIO, *s. m.* Pareggiamento, comparazione. *Comparaison, parallèle, examen ; balance*. §. Vedere il bilancio, vale talora il ristretto de' conti. *Voir le bilan*. §. Tenere un libro, o un conto per bilancia, dicono i mercatanti, quando non iscrivono ed debitore, ch'ei non facciano insieme un creditore. *Tenir un Livre en partie double*. §. Il bilancio batte, cioè i conti tornano pari. *Le compte est juste*.

BILE, *s. f.* Uno degli umori del corpo, che per lo più si genera in una vescichetta attaccata al fegato, nelle *Bile*. §. Per Collera, Ira, Sdegno. V.

BILENCO, CA, *add.* Sbilenco, storto. *Bancroche*. V. Sbilenco.

BILIA, } *s. f. pl.* Legni storti, co' quali si fer-
BILIE, } rano le lezzature delle some. *Bille*. §. Per simil. chiamasi *Bilie* le gambe storte. *Des jambes tortues*.

BILIÀRIO, IA, *add.* Che contiene la bile. *Biliaire*.

BILICÀRE, *v. a.* Mettere a bilico. *Mettre en équilibre*. §. Per pensare, e'am nare ne prima di risolversi. *Peser ; examiner, mettre en balance*.

BILICÀTO, TA, *add.* da bilicare. V.

BILÌCO, *s. m.* Polirura d'un corpo sopra un altro, che roccandolo quasi in un punto non pende più da una parte, che da un'altra. *Equilibre*. §. Tenere in bilico, vale tenere in equilibrio. *Balancer, tenir en balance*. §. Bilico. *Voc. Dis.* Dicesi anche bilico, un pezzetto di ferro, o bronzo, o altro, che si ferma di sotto, e sopra gli angoli delle imposte delle porte per muoverle con facilità senza sfregare i loro cardini. *Gond*. §. Bilico di un pentolo levatoio. *Bascule*. §. Dicesi stare in bilico della coda, che è pericolosissima da cadere, perchè quando il corpo si sostiene, come è dietro, ogni minimo che ei penda da un de' lati, subito cade, e dicesi così nel proprio, come nel fig. *Être en balance ; être peu en équilibre*.

BILIE. V. Bilia.

BILIETTÀTO, TA, *add. T. de' Blasone*. Dicesi dell'arme che hanno bilietti. *Billeté*.

BILLIÈRO, RA, *add. T. Anat.* Aggiunto di que' canali del corpo umano, che portano la bile. *Biliaire*.

BILLINGUO, *s. m. Crusca*. Che ha due lingue, Falsario. *Trompeur, menteur*.

BILIORSA, *s. f.* Pedina in Sardegna. V. Chimera. B. fama, Vanteria, e fimili.

BILIOSÌSSIMO, MA, *Gr. N.* Superl. di Bilioso. *Très-bilieux*.

BILIÒSO, SA, *add.* Quello, in cui soverchia la bile. *Bilieux*. §. Per Adirato. V.

* BILIÙTÀTO, TA, *add.* Temperato a colla di bue, o vitella. *Trempé, mêlé de viande*.

BILLÀRA, *s. f.* Moda bella, che vale Scherzo o burla, che si usa in una, o più cose. *Mode, plaisanterie, gaillardise*.

BILLÀRDA, *Rim.* Gli nocar a billi, onde Billà fu detto, ma non è nè ricava contezza, forse le fosse che Rimini. V.

BILLI BILLI, Modo d'dire per chiamare, e accarezzare le galline. *Mot dont on se sert pour appeller les poules*. V. Per imitat. vale Mutar, cozzare, e simili. V.

BILLIÒNE, *s. m. T. dell' Aritmetica*. Mille milioni. *Billion*.

BILLÒ, *s. m.* Voce usata da' fanciulli, e vale Uccello. V.

* BILTÀ, BILTÀDE, BILTÀTE, *s. f. V.* Bellezza.

BILUSTRE, *add.* de' due gen. D. due lustri. *De deux lustres*.

BIMÀNI, Voce, colla quale fi chiamano per vezzo i fanciulli. *Pain, pain*.

BIMBARÀRE, *add.* d'ogni sp. *Verz.* Che ha membra. *Qui a des membres*, da dove mem*bra*. Per lo membrute.

BIMBARÌLLA, *s. m.* Scherzevole, e scommendato di merità di una voce, fegnatamente presso i Romanefchi, che fignifica fanciullo. *Petit garçon*. Per la cosa per bimbarella, in luogo di Per la cosa per bimbi. V.

BINÀRIO, *s. m.* Il numero due figliuolo a un corpo. *Assembler de deux pleinement*.

BINÀRIO, IA, *add. Volg. It.* Che è in ragione di due a due, che è composto di due numeri. *Binaire*. §. Chiamasi armonia binaria quella che si ferve di due soli numeri, per esprimere tutti gli altri. *Arithmétique binaire*.

BINASCÈNZA, *s. f.* Nafcimento di due a un parto. *Accouchement de deux jumeaux*.

BINÀTO, *s. m.* Si chiama così di quei due bambini nati a un corpo. *Jumeau*.

BINÀTO, TA, *add.* Nato in compagnia d'altro a un corpo, a un parto; e dicesi comunemente di quegli animali, che per lo più non partoriscono se non due in un parto. *Fumelle ai mâle, et femelle ai lum*. §. Fig. Dicesi anche delle piante. *Marg. ver.* §. Onde *Pare. ver.* Due animali bianchi per due nature, onde *Bianco*, e *Bianato* s'intende di due nature, cioè umana, e divina. *De deux natures*.

BINDELÈRIA, *s. f.* Fattezza, Natura. *Nature*.

BINDOLÈRIA, *s. f.* Azione da cotta. V.

BINDOLO, *s. m.* Strumento fervente per varj usi, e fimile a quello, che serve a maniere. *Espèce de tour*. §. Dal moto, che ecr vi dà intorno, la cui corda si piega, si prende la voce bindolare per attorcimento. V. §. Bindolo per lo dice così, che altra altrui. V. Aggiratore.

BINDOLÒNE, *s. m. Voce dell' uso*. Accrefc. di bindolo nel fign. d. aggiratore. *Narquois ; parte pelue, &c.* Ve Aggiratore.

BINOCOLO, *s. m. T. degli Astronomi*. Telescopio, col cui mezzo fi può vedere l'obbietto co' due occhi a un tempo. *Binocle ; Telescope binoculaire*.

BINÒMIO, *s. m.* E talora in forza d'add. *T. di Algebra*. Quantità compolta di due parti unite insieme per via di segni più e meno. *Binome*.

BIOCCOLETTO, *s. f. Magal. lett.* 3. Dim. di biocciolo. *Petit flocon*.

BIOCCOLO, *s. m.* Piccola particella di lana spiccata dal vello. *Flocon de laine*. Lana in biocculi. *T. Lan.* §. Biocculi, *T. de' Cappellai*. Que' bocchetti, che non sono stati ben disfatti dal cardo. *Bourgeons*. §. Raccorre i biocculi, modo basso e fig. ed è lo accorar attentamente le altrui parole per riferirle. *Être aux écoutes*.

BIOGRAFÌA, *s. f. T. Didasc.* Storia della vita di qualche uno. *Biographie*.

BIÒGRAFO, *s. m. T. Didasc.* Autore che ha fcritto la storia della vita di qualchejuno. *Biographe*.

BIONDA, *s. f.* Lavanda, colla quale le femmine si bagnano i capelli per farli biondi. *Lessive pour rendre blonds les cheveux*. V. Biondella.

BIONDEGGIANTE, *add.* de' due g. *Vive dell' uso*, e per lo più de' Poeti. Che biondeggia, che risplendisce. *Blondissant*.

BIONDEGGIÀRE, *v. n.* Essere, o apparire biondo. *Jaunir, être ou paroître blond*.

BIONDÈLLA, *s. f.* Erba detta altrimenti centaurea minore, che cotta acqua, e fciuta la biondi i capelli. *Garance, fausse-lie, ou alcant Centaurée*.

BIONDÈLLO, LA, } *add. Dim.* di biondo.
BIONDÉTTO, TA, } *Un peu blond*. I Francesi danno a forza di tal. parlando di persona, *Blondin*.

BIONDÈZZA, *s. f.* Adratto di biondo. *La couleur blonde, le blond*.

BIONDÌSSIMO, MA, *add. sup.* di biondo. *Très-blond*.

BIONDO, DA, *add.* Colore tra giallo, e bianco, ed è proprio de' capelli, o peli. *Blond, blonde*.

* BIORDÀRE. V. Bagordare.

* BIOTTO, TA, *add.* Meschino. Poverello. V. §. A biotto pelo *non vale* Alla peggio. V.

BIPARTÌTO, TA, *add.* Divisato, diviso in due parti. *Partagé, séparé, divisé en deux*.

BIPÈDE, *add.* d'ogni g. Che ha due piedi, e che fi degli animali, che hanno due piedi. *Bipède ; qui marche sur deux pieds*.

BIPENNE, *s. f.* Sorta d'scure. *Hache à deux tranchans*.

BIQUADRÀTO, TA, *add. T. dell' Algebra*. Aggiunto che fi dà alla quarta potenza, cioè quella che è immediatamente sopra ore al cubo, e che anche dicesi Quadrato quadrato. *Bicarré-carré*.

BIRÀCCHIO. V. Briccchello. § Non ne saper birracchio, vale Non ne saper punto. *Ne savoir ni A ni B ni rien savoir du tout*.

BIRBA, *s. f.* Fraude, mal'astuzia. V. Birbanteria. § Andar all'a birba, lo Birbone, e Birbonare. V. §. Alla birba, alla birbona, e simili. V. Birbonescamente. V. §. Vivere alla birba, vagabondare. Modo dubbio, e fi legge a cui fi dona a credere, che non ci pone di fare. §. Per una mancanza di proprietà nelle lingue, e da attribuirsi a vizio, che si fanno dentro, che dicesi più comunemente birocco. *Corruption, obscurité*.

BIRBANTÈ, *s. m.* Che fa la barba. *Coquin, fripon, maurien, gueux, belître*. V. Birbone.

BIRBERÀTA. V. Birbonata.

BIRBÒNE, *s. m.* Furfante, ragazzaccio, che va mendicando; uomo, che va per lanza. *Gueux ; mendiant, vagabond, fainéant*, e più propriamente *Coquin, maurien, belître*.

BIRBONESCAMÈNTE, *avv.* Da furfante, da birbone, alla birba. *En coquin ; en maurien, en gueux, en vagabond*.

BIRBONERÌA, *s. f. Gr. in Birbonata*. Azione indegna, cattiva, e pregiudizievole. V. Baldoria.

BIRBÒNI, *s. m. pl.* Cenci, e simili. *Haillons*.

BIRCIÒ, IA, *add.* Lesto, di corta vista. *Louche, qui a la vue courte, qui voit bref*.

BIRÈME, *s. f.* Sorta di nave, o galea antica a due ordini di remi. *Birème*.

BIRRARA, *s. f. Salv. Grazz.* s. a. Garbaglio, Guazzabuglio. *Embarras, Embrouillement*.

BIRRIÈSCO, *s. m. Vit. It.* Nome d'un giuoco di fortuna a tre dadi. *Biribi*.

BIRILLI, *s. m. pl. Voce dell' uso*. Sorta di giuoco, che si fa con alcuni pezzi di legno, che si pongono di tre, e che si fanno cadere con una palla, che si getta contr'essi. *Jeu de quilles*.

BIRÌNCIO, *s. m. Volg. It.* Sorta di piccol bicchiere. *Phiole ; cristallin*.

BIROCCIO. V. Barocco.

BIRRA, *s. f.* Sorta di bevanda, che si compone per lo più di biade. *Bière*.

BIRRACCHIO, *s. m.* Bracciello. V. §. Vitello da prima al secondo anno. *Veau*.

BIR-

BIRRÀCCHIOLO, f. m. Dim. di birro e di Birracchio. V.

BIRRERÍA, f. f. *Serm. Stor.* 11. Shirraglia. V.

BIRRESCO, Ca, add. Da birro. *D' archer.* §. Per di birra. *De la bière.*

BIRRO, f. m. Sergente della corte, ministro della giustizia, che fa prigioni a istanza di essa gli unmini. *Archer; Shire.* §. Dire le fue ragioni a'birri, vale Dirle a chi espressamente t' è contrario, e non può, o non vuol ajutarti. *Se confesser au renard.*

BIRRÒNE, f. m. *Cr. N.* Accresc. di Birro. *Un tanoüais Shire.*

BIRROVIÈRE, *Cr. N. V.* Berrnviere.

BISÀCCIA, f. f. e per lo più Bisacce al numero del più, sono due tasche collegate insieme con due cinghie, che si mettono all' arcion di dietro nella sella per portar robe in viaggio. *Bisac; sacoche.* §. Chiamansi anche Bisacce due facchetti appiccati l'uno contro l'altro, i quali si mettono attraverso il cavallo, sopra il quale da villano, o fimili fi cavalca, e fervono di valigia. *Besace; sac de crupe.* §. Prendesi pure per Tasca, Scarsella e simili, secondo l'uso. V. §. Bifaccia, specie di facchetto, che portano in viaggio gli artigianelli. *Canapse.* Bifaccia di foldati. *Havre-sac.*

BISANTÀTO, TA, add. *T. del Blasone.* Che ha bisanti. *Bezanté.*

BISANTE, f. m. Moneta antica, nella quale erano improntati due santi. *Besant.* §. Bisante, *T. dell' Architett.* Così chiamasi una moneta d'oro, o d'argento. *Besant.* §. Diconfi oggi bisanti, o bisantini, certe minutissime e sottilissime rotelline d'oro, o d'orpello, che si mettono per ornamento sulle guarnizioni delle vesti. *Paillette.*

BISANTINO, f. m. Dim. di bisante. V.

BISANTO, f. m. Sorta di moneta antica. Bisante. V.

BISARCÀVOLO, f. m. Padre dell' arcavolo. *Le père du trisaïeul.*

BISÀVA, f. f. Madre dell' avo, o dell' avola. *Bisaïeule.*

BISÀVO, f. m. Padre dell' avo, o dell' avola. *Bisaïeul; père de l' aïeul ou de l' aïeule.*

BISÀVOLA, f. f. V. Bifava.

BISÀVOLO, f. m. V. Bifavo.

BISBETICO, CA, add. Dicesi d'uomo stravagante, e fantastico. *Capricieux; fantasque; bourru, &c.* V. Aromatico. Fantastico.

BISBIGLIAMENTO, f. m. V. Bisbiglio.

BISBIGLIÀRE, v. n. Favellar pian piano, detto dal suono che si fa in favellando in quella maniera. *Chuchoter; parler bas; murmurer.*

BISBIGLIATÒRE, f. m. Che bisbiglia. *Chuchoteur; chuchoteuse.*

BISBIGLIATÒRIO, IA. Aggiunto di luogo dove si bisbiglia, come farebbe il parlatorio delle Monache. I. Concepì non han voce che corrisponda, ma direbbero a dirittura, *Le parloir; la grille, &c.* ma non già, *Le lieu de la chuchoterie:* Se non fosse in istile basso, e burlesco.

BISBIGLIO, e BISBIGLÌO, fm. Il suono che si fa in bisbigliando. *Murmure; bruit sourd & confus de plusieurs qui parlent bas & en même temps.*

BISCA, f. f. Luogo, dove si tiene giuoco pubblico. *Academie de jeu; lieu où l' on donne publiquement à jouer; brelan.*

BISCACCIA, V. Bifcazza.

BISCAIÒLO, f. m. Colui che frequenta la bisca. *Brelandier, joueur de profession.*

BISCANTÀRE, } V. Canterellare.

BISCANTERELLÀRE, }

BISCANTO, f. m. Canto tagliato, rotto, e come tagliato a due, onde vengono in vece d' un canto a formarsene due. *Coin; angle coupé en deux.* §. Figur. val Luogo riposto, e nascoso. *Cache; cachette.*

BISCAZZA, f. f. Pegg. di bisca. *Tripot; maison de jeu; brelan; coupe-go ge.*

BISCAZZÀRE, v. n. Giuocarsi il suo avere. *Gaspiller; brelander; s'escaper son bien au jeu.*

BISCAZZIÈRE, f. m. Biscaiuolo. V.

BISCAZZO, f. m. } Cattivo scherzo. *Mauvais-*

BISCHENCA, f. f. } *se pièce; villain tour; jeu de vilain.* V. Bilieta.

BISCHERELLÍNO, } f. m. Dim. di bischero.

BISCHERÈLLO, } Picciolissimo bischero. *Petite cheville de luth, de violon, &c.*

BISCHERO, f. m. Legnetto conneannto nel manico del liuto, o d' altro strumento simile, per attaccarvi le corde. *Cheville de luth, de violon, &c.* ¶ Denti a bischeri, vale Radi, o lunghi a guisa di bischeri.

BISCHERÙCCIO, V. Bischerello.

BISCHETTO, f. m. *T. de' Calzolai.* Tavolino da calzolai. *Table des Cordonniers; veilloir.*

* BISCHIZZO, f. m. Invenzione, Ripiego. V.

BISCIA, f. f. Serpe. V. §. Andarvi come la bisc. Pr. Incanto: vale indurfi a far qualche cosa troppo volentieri. §. Bifcia *T. del Blasone*, e vale Serpente. *Fisse.*

BISCIABÒVA, f. f. *T. di Fisica.* Quel turbine, che anche dicesi Tifone. V.

BISCIÒ, f. m. *T. della Stor. nat.* Sorta di verme, il fi genera tra pelle e pelle, e che riesce dolorofiffimo. *Biche; Lictas.*

BISCIÒNE, f. f. Bifcia grande. *Grosse couleuvre; gros serpent.*

BISCIUÒLA, f. f. Dim. di bifcia. *Petite couleuvre.* §. Bifciuola. *Red. off. anat.* Sorta di verme, che fi trova talora nel fegato delle lepri, delle pecore, e de' caftroni. *Ver.*

BISCOLÒRE, add. de' due g. Che è di più colori, variegato. *Mêlé; qui est de plusieurs couleurs.*

BISCOTTÀRE, v. a. Cuocere il pane a modo di bifcotto. *Faire cuir le pain comme le bifcuit; refaire; cuire une seconde fois quelque chose.* §. Fig. Ridurre a perfezione. V. Perfezionare.

BISCOTTÀTO, TA, ad. da Bifcottare. V. §. Cavallo bifcottato. V. Cavallo.

BISCOTTÈLLO, } f. m. pezzetto di pasta con

BISCOTTÍNO, } zucchero, o altro, e cotto a modo di bifcotto. *Bifcuit.* §. Per dim. di bifcotto. *Bifcotin.*

BISCOTTO, f. m. Pane due volte cotto. *Bifcuit.* §. Parlandofi del bifcotto de' Marinaj. *Galette.* §. Imbarcarfi, o porfi in galea fenza bifcotto, vale Mettersi alle imprese senza i debiti provvedimenti. *S' embarquer sans bifcuit.*

BISCOTTO, TA, add. Bifcottato. V.

BISCRÒMA, f. f. *T. della Musica.* Nota, che vale la metà della femicroma, e ne vanno 32. a battuta. *Double croche.*

BISDOSSO. V. Bardoffo.

BISEGÒLO, e LISCIPIANTE, f. m. *T. de' Calzolai.* Quel legno, col quale fi liscian intorno intorno le fuola. *Bizégle.*

BISESTÀRE, v. n. Venire, o essere il bisesto. *Etre ou avoir bissextile.* §. Bisestare, *Salvin.* Per Differire. V.

BISESTILE, } add. d'ogni g. Che ha il bisesto.

BISESTO, } *Bissextil; intercalaire.* §. Bisesto per Irregolare, Bisbetico. V.

BISESTO, f. m. L' addizione d'un giorno che fi fa ogni quattr' anni al mese di Febbrajo, il quale allora è composto di ventinove giorni, e ciò per aggiustar l' anno col corso del sole. *Bissexte; jour intercalaire.*

BISFORME. V. Biforme.

BISGENERO, f. m. Marito della Nipote. *Le mari de la petite-fille.*

* BISIBILIO. V. Visibilio.

BISLACCO. V. Bisbetico.

BISLEALE. V. Mifleale.

BISLESSARE, v. a. Lessare alquanto. *Faire donner un bouillon ou deux.*

BISLINGUA, f. f. Sorta d'erba, che i femplicisti chiamano anche ippoglofla, o ippoglottò, e bonifacia. V. Ippoglossa.

BISLUNGO, GA, add. Che ha alquanto del lungo. *Barlong, oblong.*

BISMALVA, f. f. V. Altea.

BISMUTTE, f. m. *T. Chimico.* Corpo minerale femimetallico di color bianco gialliccio, il quale s' incorpora agevolmente con tutti i metalli. *Bifmuth.*

BISNIPOTE, f. m. e f. Figliuol del nipote. *Arrière neveu; le fils du neveu; le petit neveu.*

BISNONNA, f. m. Bifavolo. V.

BISOGNO, f. f. } Affare, negozio. *Af-*

BISOGNAMENTO, f. m. } *faire.*

BISOGNANTE, add. Bifognoso. V.

BISOGNANTEMENTE, avv. Secondo il bisogno, sufficientemente. Baftevolmente. V.

* BISOGNANZA, f. f. Bisogno. V.

BISOGNÀRE, v. n. impersonale. Essere di necessità, occorrere, far di mestiere. *Falloir; être de nécessité, de devoir, de bienséance, d' obligation; être nécessaire.* §. Per effer utile, e conveniente. V. Convenire. § Per Abbisognare. V.

BISOGNEVÒLE, add. d'ogni g. Necessario, utile, opportuno. V. §. Il bisognevole alla vita, ciò che è necessario per campare. *Le nécessaire.*

BISOGNEVOLÍSSIMO, MA, *Pallav. Conc. Tr.* 2. Superl. di Bisognevole. *Très-nécessaire, &c.*

BISOGNÍNO, f. m. Dim. di bisogno. *Besoin qui n' est pas bien pressant, bien grand.* §. Prov. Il bisognino fa trottar la vecchia, e bisognino fa l' uomo ingegnoso, cioè la necessità costringe altrui all' operare. *La faim chasse le loup hors du bois; la nécessité donne de l' esprit.*

BISOGNO, f. m. Mancamento di quella cosa, di cui in qualche modo fi può far senza, e importa meno che necessità, la quale è mancamento di quello, di cui non si può far senza in modo veruno. Uopo, occorrenza, accidente, caso, urgenza. V. §. Quando il bisogno stringe, vale Indigenza, obbligo indifensabile, giuocoforza, necessità. *Besoin.* §. Al bisogno avv. A proposito, a tempo opportuno. *A temps à propos.* § Bisogno per Iscarsità, Mancamento. V. §. Dicesi anche bisogno per la cosa, che abbisogna. *La chose dont on a besoin.* §. Far, o esser di bisogno, vale Esser necessario, convenire. *Convenir; être nécessaire; falloir.* §. A un bisogno, a un bel bisogno, vale Forse. V. §. Bisogno fa prod' uomo, e vale La necessità costringe gli uomini ad affaticarsi per diventar prodi. *La nécessité donne de l' esprit.* §. Bisogno vale anche Soldato giovane, ovvero di milizia collettizia, che appunto è al bisogno in mancanza di gente agguerrita. *Nouveau soldat; soldat de recrue.*

BISOGNOSAMENTE, avv. Con bisogno, mescliinamente. *Pauvrement; avec misère.*

BISOGNOSÍSSIMO, MA, add. Sup. di bisognoso. *Très nécessiteux.*

BISOGNÒSO, SA, add. Che ha bisogno. *Nécessiteux; indigent; pauvre; misérable.* §. Per Necessario. V. §. In forza di sust. val Povero. V.

BISQUÀDRO, f. m. ed add. *T. della Musica.* Carattere musicale in forma di quadratello, che si pone innanzi al una nota ch' era stata alzata, od abbassata un semituono, per restituirla nel suo tuono naturale. *Bécarre.* §. A bisquadro, posto avv. vale In figura lunga quadrangolare. *En forme de carré long.*

BISSEZIÒNE, f. f. *T. Geometr.* Divisione di qualsivoglia lunghezza in due parti uguali. *Bissection.*

BISSO, f. m. Voce usata dalla Scrittura per significare Tela, o panno finissimo, pretiosissimo, molle e delicato, la cui materia è peranco sconosciuta. *Bysse.* §. Bisso per Erba di molte specie, delle quali alcune hanno la figura della muffa, altre rassembrano a filamenti di seta, a una pelle lanosa, a tela di ragno, &c. *Bissus.*

BISSONTE, f. m. Bufolo, bue, toro falvatico. *Bilon; buffle; bœuf sauvage.*

* BISTANTE, f. m. Istante, tempo di mezzo, intervallo; onde in quel bistante, vale in questo mezzo, frattanto, V.

BISTENTÀRE, v. n. Stare in disagio, e bistento. *Etre mal à son aise; souffrir; manquer du nécessaire; avoir besoin.*

BISTENTO, f. m. Quasi doppio fiento, gran pena, gran disagio. *Tourment; peine; inquiétude; affliction; indigence; nécessité.*

BISTICCIAMENTO, f. m. Il bisticciare. *Dispute; querelle; contestation; débat.*

BISTICCIÀRE, e BISTICCICÀRE, v. n. Contrastare pertinacemente, proverbiandosi. *Disputer; se quereller, &c.* V. Altercare. §. Bisticciarsi, n. p. *Secr. Fior. Eliz.* 2. Proverbiarsi. Beazzicarsi. V.

BISTÍCCIO, e BISTICCÍCIO, f. m. Scherzo che risulta da vicinanza di parole, per lo più di due fillabe differenti di significato, e simili di suono, come e fvina, e fvena, di botto, una botte. *Jeu de mots; annomination.*

BISTINTO, TA, add. Due volte tinto. V. Ritinto.

BISTONDO, DA, add. Che ha del tondo, simile al tondo. *Qui a du rond; qui est un peu rond.*

BISTORÌ, f. m. *T. de' Chirurgi.* Strumento Chirurgico di più specie, il quale serve a fare incisioni. *Bistouri.*

BISTORNÀRE. V. Disformare.

BISTORTA, f. f. V. Tortuosità. §. È anche il nome d' una specie d' erba, così detta, perchè ha la radice storta come un serpente, vestita di fottile nereggiante corteccia, la cui virtù è astringente. *Bistorte.*

BISTORTO, TA, add. Torto per ogni verso. *Tortu; oblique; louche; croche.* §. Fig. Malizioso, fraudolente, e fimili. V.

BISTRATTÀRE. V. Maltrattare.

BISTRATTÀTO, TA, add. *Salvin. annot. Fior. Buon.* Maltrattato. V.

BISULCO, *Saonaz. part.* 2. *Canz.* 14. Che ha le ugne fesse, che ha due punte. *Fissipède.*

BISÙNTO, TA, add. Molto unto. V. Inzavardato. §. In genere Bisunto fu preso dal Boccaccio per Cappone cotto.

BITONTÒNE, Aggiunto d' una sorta di fico. V. Fico.

BITORZO, f. m. Quel rialto, che scappa talora sopra la natural superficie delle cose. *Bosse; nœud; tumeur; porreau.* V. Tubercolo, Cozzo.

BITORZOLÀTO, TA, add. Che ha bitorzoli. *Plein d' enflures, de bosses.* Parlandosi di legname. *Raboteux; noueux; inegal.* §. *Cavalc. Specch.* Per Bacchettone. V.

BITORZOLETTO, f. m. Dim. di bitorzolo. *Petite bosse; petite tumeur; petite enflure.*

BITÒRZOLO. V. Bitorzo.

BITORZOLÙTO. V. Bitorzolato.

BITTA, f. f. e per lo più Bitte al pl. *T. Marinaresco.* Pezzi di legno luoghi, e quadrati, piantati a guisa di colonne nelle due bande della nave. *Bittes.*

BITTÒNE, f. m. *T. Marinaresco.* Pezzo di legname tondo, ed alto circa due piedi e mezzo, a cui fi raccomanda la gomona d' una galera, che fi vuol fermare a terra. *Biton.*

BITÙME, f. m. Minerale untuoso, agevole ad abbruciare. *Bitume.* §. Può prendersi anche femplicemente per Creta. V.

BITUMINÒSO, SA, add. Che genera bitume, che ha del bitume. *Bitumineux.*

* BITURRO, e BITÙRO. V. Burro.

BIVALVE, f. f. *T. della Stor. Nat.* Nicchio che s' apre in due parti. *Bivalve.*

BIVARO, f. m. Cafaro. V.

BIVENTRE, add. *Tac. Dif.* Che ha due ventri. *Qui a deux ventres.*

BIVIO, f. m. Imboccatura di due strade. *Bivoie; chemin fourchu.*

* BIÙTA, f. f. Impiastro di materie grosse. *Emplastre de choses grossières.*

BIZ-

BIZZA, f. f. Collera, flizza. V. §. Andare, o montare in bizza, vale Adirarfi. V.

BIZZARRAMENTE, avv. Con bizzarria. *Bizarrement, d'une façon bizarre.*

BIZZARRIA, f.f. Affratto di bizzarro. Fierezza, voglia matta, e capriccio per lo più irragionevole. *Caprice, empertinence, extravagance.*

BIZZARRISSIMO, MA, add. Sup. di bizzarro. V. *Très-emporté, &c.*

BIZZARRO, RA, add. Iracondo, fizzofo, bisbetico. *Colère, emporté.* §. Per lo più val Capriccioso, faceto, vivace, fpiritofo. V. queſte voci. § Bizzarro T. *de' Granajuoli.* Aggiunto di quel grano lungherto, e grinzoſo, che ha la ſcorza ruſtica, e di molta crufca. *Bié fenneux.* §. Bizzarro, ha detto il Redi *effervi*, in ſignif. di Straordinario, fuor dell' uſo comune. *Bizarre ; extraordinaire.* Si trova il cuore in un certo animaletto, che è il più bizzarro di quanti mai abitano, e vivono ne' fondi del mare; ed è così bizzarro, e forſe per accoſto non oſſervato da alcuno Scrittore, &c.

BIZZOCA, } f. f. Mauv. *cap. fran. Ariost.*
BIZZOCHERA, } *Scol. arr.* V. Piazzochera.

BIZZOCO. V. Bacchettone.

BIZZOCONE. V. Babbaccione.

BLANDIMENTO, ſ. m. Lufinga, accarezzamento. *Careſſes ; flatteries, cajoleries.*

BLANDIRE. V. Accarezzare.

BLANDIZIA, f. f. *Caſtigl. Cort.* s. Lufinga, blandimento. V.

BLANDO, DA, add. Piacevole, dolce, affabile, pieghevole. *Doux ; aimable ; ſimple ; affable, flatteur.* §. Per Delicato, Lufinghevole. V.

* BLASFÈMIA. V. Beſtemmia.

BLASFÈMO. V. Beſtemmiatore.

BLASFEMO, MA, add. *Filoſofo, Pr. T.* s. Di beſtemmia, che ha della beſtemmia, che è ingiuriofo alla divinità. V. Ereticale.

* BLASMARE. V. Biaſmare, §. Biaſmarſi, val Dolerſi. V.

* BLASMO. V. Biaſmo.

BLASONARE, v. a. T. *dell' Araldica.* Dipingere l'arme co' metalli, e colori, che ſi convengono. *Blaſonner.* §. Si dice altresì del contrafegnare i colori, e i metalli ſteſſi con voce, e parole. *Blaſonner.* §. Significa pure Spiegare con termini propri, dell' arte coſe ſpettanti le arme. *Blaſonner.*

BLASONE, ſ. m. T. *dell' Araldica.* Quell'arte, che inſegna il metodo di far il arme geometricamente, e di conoſcerle. *Blaſon ; Art heraldique.*

BLATTA, ſ. f. Coperchio d'alcuni nicchi, come turbine, e buccini. *Opercule.* Blatta bifanaria. *Blatte de Conſtantinople.*

BLATTARIA, ſ. f. T. *de' Botan.* Sorta d'erba aſſai ſimile al verbaſco, ſe non che ha le ſeglie più ſtrette. *Herbe aux mittes.*

BLINDE, ſ. f. pl. T. *delle Fortificazione.* Legnami, ed alberi intrecciati per fabbricare le cortine della trincea, e ripararle i marrajuoli, e lavoratori. *Blindes.*

† BLÒ, T. Mar. Ufficiale blò, o Ufficiale d'ordine, chiamaſi colui, che è deſtinato dal Capitano d'un Vaſcello per farſi ſi ſeguo d'ordini al maggiore, quando queſti ottanca. *Officier blanc.*

BLOCCARE, v. n. Affediare alla larga piantando i poſti, acciocchè non poſſi no entrare i viveri. *Bloquer.* † §. T. *Mar.* Mettere del a ſpalmatura tra le due bordature quando ſi fa, o radoppia un Vaſcello. *Bloquer.*

BLOCCATURA, ſ. f. *Red.* } Il bloccare; ed
BLOCCO, ſ. m. *V. dell' uſ.* } ſedio poſto alla larga. *Blocus.* §. Blocco, T. *Mar.* Cappelletto, nodo di mare. *Cul-de-jatte ; nœud de mer ; Fr.* V. Cappelletto.

* BÒ, ſ. m. Bue. V.

BOARINA, ſ. f. T. *de' Uc.* Nome, che ſi dà in qualche luogo d'Italia a quell' uccello, che propriamente chiamaſi Codirenniola. *Hochequeue.*

BOARO, ſ. m. *Galil.* Guardiano di buoi, bifolco. *Bouvier.*

BOATO, ſ. m. *Cavalc.* Bimbombo, ſuono grave, magnifico. *Reſonnement, magnifement.*

* BOATTIÈRE, ſ. m. Boaro. V. §. Per Mercatante di buoi. *Marchand de bœufs.*

* BOBOLCI, ſ. m. Bifolci. V.

BOCCA, ſ. f. Quella parte del corpo dell' animale, per la quale ſi prende il cibo. *Bouche.* §. Taluni ſi prende per lo ſteſſo, che gola. *Le goſier.* §. Bocca del cavallo. *Bouche.* Bocca ſoffocata. *Bouche ſuffoquée.* Bocca buona, e accevole. *Bouche bonne & agréable.* Bocca gentile, e delicata. *Bouche délicate.* Bocca fredda. *Bouche fraiche.* §. Bocca, ſi dice dell' apertura di molte coſe, come di monte, fiaſco, vaſo, pozzo, ec. *Bouche ; ouverture.* §. Bocca ſenza denti ſi dirà in iſcherzo in natura della donna. *Nature de la femme.* §. Bocca del fiume, o della ſtrada, vale l'Imboccatura. V. §. Bocca dello ſtomaco, dicefi La parte ſuperiore di eſſo. *L'orifice ſuperieur de l'eſtomac.* §. Bocca di fuoco, per qualſivoglia arma da fuoco. *Bouches à feu.* §. Bocca d'un'arma da fuoco. La larghezza dell' apertura dell' armi da fuoco. *Calibre.* §. Bocca di leone. T. *de' Speziali.* Nome, che ſi dà ad un fiorellino onde s'adornano i giardini. *Muſle de lion.* §. Bocche, T. *di mezzi Artefici.* Nome, che ſi dà a due pezzi di ferro, o legno, che ſi allargano, o s'avvicinano per ſtringere qualche coſa tra i ſuoi due pezzi principali delle morſe. *Mâchoires.* §. Di buona, o di mala bocca, diceſi di Chi è di aſſai pano, e manaja di certo, o di chi è di poco. *Etre de bonne bouche ; manger du bon, manger peu ; n'être pas grand mangeur.* §. Dire, o Richiedere a bocca, vale Preſſare a mente. *Dire, demander de bouche, de vive voix.* §. Andare in bocca ad uno, diceſi di Coſa, che pervenga con facilità nelle mani, ed in potere altrui. *Tomber ſous la main.* §. Andare, o eſſere portato in bocca, o per le bocche, diceſi di Coſa, o di perſona, di cui ſi parli frequentemente da tutti. *Chaque un parle que dans tout le monde parle, qui fait bien parler d'elle, dont on parle fort.* §. Impertè la bocca direbbeſi a bocca, vale parlarne ſtrabocchevolmente, ſenza ritegno. *Parler ſans retenue, ſans ordre ; au mépris de quelque choſe.* §. Bocca a bocca alla morte, vale Preſſo allo grand'ſimo pericolo di morire. *Etre entre la vie & la mort.* §. Bocca larga di bocca, diceſi di chi parla ſenza rifpetto, o rimore alcuno. *Etre fort en bouche.* §. Favellare colla bocca piena, o a bocca ſtretta, a mezza bocca, vale Favellare con rifpetto, e timidamente. *Parler reſpectueuſement, parler d'un ton bas.* §. Lafciare, o rimanere a bocca dolce vale Conſolato, come con cibo ſoave in bocca. *Laiſſer, demeurer fort ſatisfait.* §. Mettere di bocca, dire in favellando più che non ſi vorrebbe. *Mettre du ſien.* §. Bocca ad una coſa, vale Trattenere, o ſtar ſopra di eſſa. *Etre attaché.* Porre la bocca in Cielo parlare di quelle coſe, che per la loro grandezza è ſopra l'umana capacità. *Parler des choſes qui ſont au-deſſus de nous.* §. Sapere una coſa di bocca d'uno, o della per bocca d'uno, vale Saperla da coſui. *Tenir quelque choſe de la bouche de quelqu'un.* §. Cavar di bocca una coſa ad alcuno come tanagliе, e cavarla di bocca a violentemente, vale Fare ogni ſforzo per ſaperla a dirla. *Tirer les vers du nez à quelqu'un.* §. Stare a bocca aperta, vale Aſpettare con grande attenzione. *Etre avec attention.* Lupo. §. Stare a bocca aperta, vale anche Aſpettar con deſiderio. *Etre avec empreſſement.* Pane a bocca. §. Lavarſi la ſchiuma della bocca, modo baſſo; adirarſi grandemente. *Se mettre en colère ; s'emporter.* §. Dire a bocca, e turarſi, vale Favellare ſenza conſiderare non *Parler ſans réflexion.* §. A bocca ſtanca, vale Di ſcherzo, e ſenza difficoltà. *De bonne volonté, ſans peine.* §. Bocca baciata non perde ventura, anzi è ſpeſſo come ſe la fanno. *Bon.* il boccaccino in modo proverbiale di Donne in cui a un tratto a più amanti, e come pel zella ſi ſpenta ſotto ſpirito del nuovo giu. §. Mettere con ha da metter a bocca, e' non la quai, che ci ſi ſente, e vale, Non ſe ci ha a metter bocca, non ſi deve ſcherzare con perſona. *Il ne faut pas ſe mêler de ce qui ne nous regarde point.* §. La bocca non perde le gambe, cioè per via di mo, are ſi mantengono le forze. *La nourriture ne ſe quitte pas d'une de ſes jambes.* §. Far bocche. V. Bocchi. §. D'ogni ch'una coſa va di bocca in bocca, per dire che ſi renda noto preſto. *Aller de bouche en bouche.* §. In bocca chiuſa non entra mai moſca, vale Che chi non ciarla, non ha. *Qui ne demande rien, n'obtient rien.* §. Scrivere in bocca al taceo, vale Per liberamente quanto s'abbia nell' interno. *Ne faire point de petite bouche à dire choſe.*

BOCCACCEVOLE, add. de' doc 2. Detto di Bile, e maniera del boccaccevole. *Du ſtile de Boccace.* §. Diceſi anche in forma d'avv. Alla Boccaccevole. V. Boccaccevolmente.

BOCCACCEVOLMENTE, avv. secondo lo ſtile, e la maniera di M. Giovanni Boccaccio. *A la manière de Boccace.*

BOCCACCIA, ſ. f. Pezzo di bocca. *Grande bouche ; large, vaſtaine bouche.*

BOCCACCIÀNO, NA, add. *Scer.* Boccaccevole. V.

BOCCALÀCCIO, ſ. m. Pegg. di boccale. *Un grand boccal.*

BOCCÀLE, ſ. m. Vaſo di terra cotta, che ha largo panc a con il manico, e un becco, per lo più d'pinto dal vaſaio; e ſatti per uſo, e miſura di vino, e coſe ſimili. *Bocal.* §. Per miſura di quanto tiene un boccale, come un Boccale di vino. *Umbocal de vin.*

BOCCALETTO, } ſ. m. Dim. di boccale. *Petit*
BOCCALINO, } *bocal.*

BOCCAPORTO, ſ. m. T. *Marinaresco.* Nome, che ſi dà ad alcune aperture, che ſono ſul ponte delle navi. *Ecoutille.*

BOCCÀTA, ſ. f. Tanta materia, quanta ſi può in una volta tenere in bocca. *Gorgée ; goſſe bouchée.* §. Per colpo, che ſi dà altrui nella bocca con mano aperta. *Soufflet ; mornifle.* §. Non ne ſapet boccata. V. Acca.

BOCCETTA, ſ. m. Dim. di boccia, fiore non aperto. *Un petit bouton de quelque fleur.* §. Per vaſo da liquori. *Fiole.*

BUCCHEGGIAMENTO, ſ. m. Quel moti che fa della bocca chi per la vicina morte va tirando con difficoltà il reſpiro, che più propriamente diceſi Agonia. V.

BOCCHEGGIANTE, add. Agonizzante. V.

BOCCHEGGIARE, v. n. Morire la bocca lo morendo, e diceſi così de' peſci, come de' volatili, de' quadrupedi, e degli uomini. *Atteniſer ; être près de mourir.* §. Diceſi anche per iſchezzo di chi mangia di naſcoſto, e non vorrebbe eſſer veduto da' circoſtanti, che per diceſi Mangiar ſotto la bavicra; quaſi ſo ſteſſo, che *Manger ſon pain dans ſa poche.*

BOCCHETTA, ſ. f. Dim. di bocca. *Petite bouche.* §. Per Imboccatura, Apertura. V. §. Bocchetta T. *de' Calzolai.* Quella parte, che è attaccata al tomajo ſuperiore della ſcarpa. *Oreille ou Coup-de-pied.* §. Bocchetta, o feudetto della ſerratura. T. *de' Maniſcalchi.* Quella piaſtra di ferro, acciajo, o ſimile, che ſuol eſſere intagliata, e ſerve d'ornamento al foro della ſerratura. *Entrée ; plaque.*

BOCCHI. Far bocchi, è agguzzare le labbra in atto di ſprezzo, o diſpregio a guiſa, che fa la ſcimmia. Far mue, Cocciare. V.

† BOCCHIDURO, ſ. m. Cavallo duro di bocca, che tira. *Cheval fin en bouche ; qui n'a point de bouche.*

BOCCHINA, ſ. f. } Bocchetta. V.
BOCCIÒLO, ſ. m. }

BOC H'POZZOLA. V. Puzzoli.

BÒCCIA, ſ. f. Fiore non ancor aperto. *Bouton de fleur.* §. Vaſo da conſervar liquori. V. Guaſtada, Ampolla, &c. §. Vaſo da ſtillare. *Matras.* §. Balla nel ſignificato di vezzo cheria, che vien in pelle. V. Balla. §. Boccia di tromba piccolo cilindro di ottone, bucato nel mezzo con un buco, che è coperto da un animella, e che ſi tramuta nel corpo della tromba, quando ſotto il tito dove cala l'erpice. *Boſſe de trompe.*

BOCCIARDO, ſ. m. Barca. Sembra lo ſteſſo, che Membro genitale. V. Membro.

BOCCICATA, e } ſ. Voci, che ſi uſano ſolamente
BUCCICATÀ. } in queſta frafe Non ne ſapere, una ne intendere boccicata o buccicata, che vale Non ſapere un'Acca. V. Acca.

BOCCICONE, *Voce. uſit.* Lo ſteſſo, che Boccicata. V.

BOCCINO, NA, Aggiunto, che comprende la ſpecie di tutti quelli animali, cioè Bue, Vacca, Vitello, e ſimili. I Franceſi diſtribuiro *Eſpèce à cornes* ma ſingolarmente *Gros & petits.* §. Per Vitello lampante. V.

BOCCIOLINA, ſ. f. Piccola boccia, o forſe dim. di Boccinella. V.

BOCCIÒLO, *Cr. in Boccinolo.* V.

BUCCIOLONE, *Cr. in* Boccinolone. V.

BUCCIOLÒSO, SA, add. Pieno di bocce, così detto perchè Rolando accenna, che per tutto boccioloſo. *Rempart ; bon à gros à bien de boulets.*

BOCCIUÒLA, ſ. f. Piccola boccia. *Petit bouton de fleur.*

BOCCIUÒLO, ſ. m. Fiore non ancor perfetto. V. Bottone. §. Per Bubbone nelle canne diceſi quello ſpazio, che è tra un nodo, e l'altro. *Tuyau de canne ou roſeau.* §. Preſſo i Chimici ſi dice quella parte della ſtorta, che ſi pone ſotto il collo della ſtorta, per ricevere la materia, che ſi diſtilla. *Ballon.* §. Per Bocciuolo di Mercurio, ec. ſi preſa quella vaſe per bocciuolo della ſtorta. *Grande, petite ſtorte.* §. Bocciuolo del cavadenti, ec. *Bouton de cautère.* §. Bocciuolo, T. *de' Argentieri.* Si ſaldano le mette ne' candelieri, accioè la candela ſia ben ferma, non ſi cada, &c.

BOCCIUOLONE, ſ. m. Bocciuolo grande. *Gros bouton de fleur.*

BOCCIÒLO, ſ. f. Mezzo. V. de' gerzo, che vale Bocciuolo. V.

BOCCONCELLO, } ſ. m. Dim. di bocone. *Petit*
BOCCONCINO, } *morceau, bouchée, &c.*

BOCCÒN, ſ. m. Tanta quantità di cibo, quanta ne una volta ſi mette in bocca. *Morceau ; bouchée.* §. Boccone fa. val pezzetto, e talvolta Niente. V. §. Boccon d'uomo, boccone da uomo, cioè d'eſſa appetibile. *Bon morceau.* §. Boccone, e *ſtrumento.* §. Boccone T. *de' Medici.* Pillola. *Pilule.* §. Pigliar in boccone, vale alcuna cosa per ſo ſtenerſi. *Se nourrir quelque temps de quelque choſe.* §. Per Guadagno. *Profit.* §. Prender a boccone, vale Ingannare con allettamenti di premi. *Leurrer, prendre par appas, faire mordre à l'hameçon.* §. Boccone a boccone, non allogò mai nulla, cioè il ſignore non ſi foglie per ſempre ſervato. *Tout les ſeigneurs ne donnent ne donnent rien pour rien à perſonne.* §. Non eſſer boccone da cani, diceſi di checchecchia, che da quel tale non ſia meritato. *Ce n'eſt pas un morceau pour lui.*

BOCCONE, o BOCCÒNI, avv. In vece l'aggiunto, e vale colla pancia verſo la terra, e contrario di ſupino. *Le ventre à terre.*

BOCCUCCIA, } ſ. f. Dim. di bocca. *Petite bou-*
BOCCUZZA, } *che.*

BOCE, V. Voce.

BOCÀCCIA, s. f. Pegg. di Boce. Gran voce, voce smoderata. *Voix forte ; voix grosse.*

BOCIÀRE, v. a. Falefar pubblicamente cosa fecreta, o in lode, o in biasimo altrui. *Divulguer ; publier ; evenoncer.* §. Bociare diceſi dello ſquittir del ſeguito, ſeguitando la fera, o la traccia di eſſa. *Clabauder ; clavir ſuivant la bête à la piſte.* §. Bociare in fallo, per ſimil. Parlar ſenza fondamento. *Parler en l'air ; parler ſans fondement.*

BOCÌNA, V. Vocina.

† BODENTILLA, s. f. Pianta che fa le ſoglie bianche e ripiendenti al di ſotto, a guiſa d'argento. *Argenteine.*

BÒFFICE, ſ. m. *Magal. Lett.* 16. Il rigonfiar delle lane, o ſimili coſe di peſo animuccchiate, e non molto ſerrate inſieme. *Gonfle ; ce qui eſt foulé.* §. Boffice. *T. de' Fornai.* Agiunto di quel pane, che è fatto a paſta ſoda ben lavorata, e poſto a lievitare roveſcio, del quale, per eſſere molto corteciolo ſi fa uſo per le zuppe, e anche diceſi pan tarlocco. *Pain à ſoupes.*

* BOFONCHIÀRE, V. Borbottare.

BOFONCHÌNO, NA, V. Bifonchino.

* BÒGIA, ſ. f. Piccoliſſimo ſegno di male, come di rogna, e ſimili, e ciò che dicon i bambini buia. V. Maluzzo.

BOGLIÈNTE, add. d'ogni g. che bolle. *Bouillant ; ardent.* §. Per l'certante. V.

BOGLIENTÌSSIMO, MA, add. Sup. di bogliente, che bolle in ſommo grado. *Très-bouillant ; qui bout à gros bouillons.*

BÒJA, ſ. m. Carneſice, manigoldo. *Bourreau ; Executeur de la haute-juſtice.* §. Diceſi talora per ingiuria, come anche in Franceſe. *Bourreau, c'eſt un vrai bourreau.* §. Fadar il boja che ci fruſti, vale Spendere per avere il danno. *Etre cocu & battu.* §. Portare la ſporta al boja, ſi dice pure di chi non ha voglia di lavorare. Scioperatonaccio. V.

BÒJARDO, ſ. m. T. *della Scor. med.* Nome che ſi dà a' Signori, e Senatori nella Ruſſia, ed a' parenti de' Valivodi nella Tranſilvania. *Bojard.*

† BOJÈRA, ſ. f. Scialuppa fiamminga poco atta al mare, alberata a ſotoa, e che ha una pedana da cadaun laro. *Foyer.*

BOJESSA, ſ. f. Femmina del boja, ma per lo più val crudele. *Bourrelle.*

BOLÀRE, add. d'ogni g. *Red. Conſ.* Del bolo, appartenente al bolo. *Bolaire.*

BOLARMÈNICO, e BOLARMÈNO, e bolo armeno, ſ. m. Certa terra medicinale di facultà diſſeccativa. *Bol d'Armenie.*

BOLCIONÀRE, v. a. Percuotere, e ferire col bolcione. V. Arietare. §. n. aſſol. vale Andar in rovina. *Se ruiner.*

BOLCIONÀTO, TA, add. Da Bolcionare. V.

BOLCIÒNE, ſ. m. Strumento antico militare da romper muraglie, come l'ariete e 'l gatto; propriamente però il bolcione è il capo ſteſſo di tale ſtrumento, armato di ferro. *Belier.*

BOLDRÒNE, ſ. m. Vello; cuoio 'l pelo più lungo, o lana che ſi rade dalli bruti, tanto ſeparato, che unito alla pelle. *Toiſon ; laine.* §. Per coperta da letto fatta di tal materia. *Couverture de laine.*

BOLÈTO, ſuſ. m. Spezie di fungo, che comunemente ſi chiama novolo. V. Fungo.

BÒLGIA, ſ. f. Specie di bifaccia, o raſca. V. Bifaccia, Taſca. §. Per ſimil. diceſi di quelle valigie, che ſi sprono per lo lungo a guiſa di caſſa. *Malle ; mallette.* §. Significa anche quegli ſpartimenti, che Dante finge nell' Inferno, e val Foſſa, ripoſtiglio dicono i Commentatori. §. Far bolge. *Teſ. Brun.* val Imbeverſi, ingonfiarſi. V.

BOLÌNO, V. Bu ino.

BÒLLA, ſ. f. Sonaglio, bulla, rigonfiamento, che fa l'acqua piovendo, o bollendo, o gorogliando, e così gli altri liquori. *Bouteille ; bouillon.* §. Da queſta ſimilitudine è detta bolla quella veſcichetta, o rigonfiamento, che ſi fa in ſulla pelle degli uomini, e degli animali per ribollimento di ſangue, o malignità d'umore. *Bouton ; puſtule ; bube ; ciron.* Bolle del vajuolo. *Puſtules de la petite verole.* Bolle della rogna. *Puſtules de la gale.* §. Bolla per enfiato peſtilenziale. V. Carbone. §. Bolla acquajuola, è una piccola bollicina piena d'acqua, diceſi da' Medici, *Ampoule ; petite enflure pleine d'eau.* §. Fare d'una bolla acquajuola un cenchero, che vale d'un piccol diſcoſtume tarlo grandiſſimo. *Faire un grand mal d'une choſe de rien.* §. Bolla acquajuola diceſi anche di checcheſſia per ignominia, e diſprezzo. *Poiſſon.*

BÒLLA, ſ. f. Impronta del ſuggello, fatta per contraſſegnare, e autenticare le ſcritture pubbliche, e particolarmente quelle de' Papi. *Sceau ; ſeel.* §. Chiamaſi pur Bolla la Scrittura ſteſſa Pontificia così bollata. *Bulle.*

BOLLÀRE, v. a. Improntare, ſegnare, contraſſegnare con ſuggello. *Sceller ; appoſer, appliquer un ſceau ; marquer.*

BOLLÀRIO, ſ. m. *Volg. Ie.* Libro in cui ſon raccolte le Bolle Pontificie. *Bullaire.*

BOLLÀTO, TA, add. *Scellé ; bullé.* §. Per contraſſegnato, affine di eſſer riconoſciuto. *Marqué.* Ma ordinariamente. *Marqué d'un fer chaud.* §. Carta bollata diceſi di carta contraſſegnata coll' impronta del Principe. *Papier marqué ; papier timbré.*

BOLLENTE. V. Bogliente. §. Per Rovente, sfavillante, ardente, Cocente. V.

BOLLENTÌSSIMO, *Segner.* add. Superl. di bollente. *Très bouillant.*

BOLLERO, ſ. m. *T. de' Conciapelli.* Strumento di legno con manico lungo, che ſerve a ſtemperar la calcina ne' calcinai. *Boulvir.*

BOLLETTA, ſ. f. *Volg. It.* Diceſi di polizzino, o paſſaporto ſia per mercanzie, o robe viſitate alle dogane, ſia per atteſtato di ſanità. *Billet de ſanté, &c.*

BOLLETTÌNO, ſ. m. *Bemb. Lett. fam.* Cedola; ſchedula. *Billet.* V. Cedola.

BOLLETTÒNE, ſ. m. *T. de' Calzolaj.* Chiodo groſſo col capo quadro, di cui ſi ſervono i calzolai per congegnar inſieme i talloni delle ſcarpe. *Clou à trois ou à deux têtes.*

BOLLI BOLLI, in forza di ſuſt. Tumulto, rumore, ſcompiglio. V. Barabuffa.

BOLLICAMÈNTO, ſ. m. Leggier bollimento; il primo grillar, che fa l'acqua al fuoco; Gorgoglio. V.

BOLLICÈLLA, BOLLICIÀTTOLA, BOLLICÌNA, BOLLÌCULA, } ſ. f. *Magal. Lett.* 2. Dim. di bolla nel ſign. di ſonaglio, e veſcichetta. V. Bolla.

BOLLIMÈNTO, ſ. m. Il bollire, *L' action de bouillir.* §. Bollimento del ſangue, quell' effuare che fa 'l ſangue per ira, libidine, &c. *Bouillonnement du ſang.*

BOLLÌRE, v. n. Diceſi del rigonfiar de' liquori, quando per gran calore lievano le bolle, e i ſonagli. *Bouillir.* §. In ſign. att. Far bollire. *Bouillir ; faire bouillir.* §. Per Gorgoglìare. V. §. Per pigliare, e avere in ſe foverchio calore. *S'échauffer.* §. Bollire il ſangue: locuzione, colla quale ſi denota avere l'iſtinto del concupiſcibile, o dell' iraſcibil appetito. *Avoir le ſang bouillant.* §. Bollire per Borbottare. V. §. Farla bollire, e mal cuocere, diceſi di chi voglia con ſuperiorità far ſare altrui ciò, che gli pare. *Vouloir commander à la baguette.* §. Bollire in pentola un negozio, vale Inſorgere, vagliono bollire nel maggior colmo. *Bouillir à gros bouillons.*

BOLLÌTO, TA, add. *Bouilli*, ie. §. Aggiunto a pane: vale, Cotto nell'acqua, che diceſi tanto pan cotto, che pan bollito, ed è ſorta di mineſtra leggiera, e di facile concozione. *Pain cuit.* Onde il prov. Pan bollito, fatto un falto egli è ſmaltito. *Le pain cuit eſt d'abord digeré.*

BOLLITÙRA, ſ. f. V. Bollizione. §. Per decozione, o ſia quell' acqua, o altro liquore, nel quale ha bollito checcheſſia; cuocitura. *Décoction ; bouillon.*

BOLLIZIÒNE, ſ. f. Il bollire, aſtratto di bollito. *Bouillonnement.* V. Bollore.

BÒLLO, ſ. m. Suggello, con che ſi contraſſegnano, e s'autenticano molte coſe. *Sceau ; cachet.*

BOLLÒRE, ſ. m. Gonfiamento, e gorgoglio, che fa la coſa, che bolle. *Bouillonnement ; ebullition.* §. Per follevamento, infiammamento d'animo. *Colère.* §. Dar il primo bollore a' cappelli. *T. de' Cappellai.* Tener i cappelli immerſi nella caldaja con peſi ſopra per lo ſpazio d'un'ora, e mezza. *Donner la chaude.*

BOLO, ſ. m. Sorta di terra pingue, limoſa, e medicinale, che anche ſi rinvie in vari. *Bol.* §. Bolo in particolare non ſi ritrova, che certa ſorta di terra arrendevole, e attaccaticia, fra le quali ſi loda quella, che vien d'Armenia. V. Bolarmeno. §. Bolo. *Volg. It.* Si prende anche per Pillola. V.

BOLOGNÌNO, ſ. m. Nome di moneta Bologneſe di valuta di ſei quattrini, non diſſimile nel ſuo intrinſeco dal Bajocco. V.

BOLSÀGGINE, ſ. f. Difficoltà di reſpiro, o ſintomo di leſa reſpirazione, comune agli aſmatici, i dropici, tiſici, ſcorbutici, ed altri mal affetti nel reſpiro. *Aſthme.* §. Propriamente diceſi de' cavalli. *Pouſſe.* V. Bulſino.

BOLSÌNA, V. Bulſino.

BOLSO, ſ. m. Infermo, che con difficoltà reſpira per ſoprabbondanza d'umidità, e groſſa ventoſità nell'interiore. *Aſthmatique.* §. Bolſo propriamente diceſi a cavallo travagliato da bolſaggine. *Cheval pouſſif ; qui a la pouſſe.*

BOLZONÀRE, V. Bolcionare.

BOLZONÀTA, ſ. f. Colpo di bolzone. *Coup de belier.*

BOLZONÀTO, TA, add. Bolcionato. V.

BOLZÒNE, ſ. m. Bolcione. V. §. Oggi più comunemente bolzone diceſi a una ſorta di freccia con capocchia in cambio di punta, che ſi tira con balestra groſſa chiamata balestra a bolzoni. *Trait d'arbalète qui a un bouton au lieu de pointe.*

BÒMBA, ſ. f. Luogo determinato, e privilegiato nel giuoco del ponte, d'onde alcri ſi parte, e ritorna. *But.* §. Tornare a bomba, fig. Tornar a proposito. *Revenir ſur ſon ſujet ; ſe remettre ſur le ſujet dont on s'étoit écarté ; revenir à ſes moutons.* §. Toccar bomba, vale Arrivar a un luogo determinato, e ſubito partirſi. *Venir au but.*

BÒMBA, ſ. f. Groſſa palla di ferro incavata, e piena di fuochi artificiali. *Bombe.*

BOMBABÀBA, ſ. f. Nome di canzone ſolita cantarſi in Firenze dalla turba de' bevitori plebei, i cui due ultimi verſi d'ogni ſtrofa ſono:

E mentre ch'ei berà,
Noi direm bombababà. *Sorte de chanſon.*

* BOMBAJARDA, V. Bomba.

* BOMBANZA, ſ. f. Allegrezza, giubbilo, gioja. *Paiſir ; bombance.*

BOMBARDA, ſ. f. Nome, che davaſi un tempo a certe macchine militari, con cui ſi lanciavano groſſe pietre, e che dopo l'invenzion della polvere fu applicato ad alcuni pezzi d'artiglieria. Il Villani dice ch' ella era una tromba di fuoco artificiato. *Bombarde.* §. È anche una ſorta di baſtimento di baſſo bordo, che non è gran fatto diverſo dalla barca. *Bombarde.*

BOMBARDÀRE, v. a. Trarre colla bombarda a checcheſſia. *Bombarder ; jetter des bombes.*

BOMBARDEVÒLE, add. d'ogni g. Di bombarda. *De bombarde.*

BOMBARDIÈRA, ſ. f. Buca nelle muraglie donde ſi tira la bombarda. *Lieu où l'on paſe la bombarde.*

BOMBARDIÈRE, ſ. m. Colui, che ſcarica, e caricа le bombarde, e anche generalmente ogni ſorta d'artigliere. *Bombardier.*

BOMBARDIÈRO, *Bemb. Lett.* Bombardiere. V.

BOMBÀRE, Voce fanciullesca. Bere. V.

† BOMBÀTO, Aggiunto che ſi dà ad un legno che è piegato, o curvo. *Bombé.*

BOMBERÀCA, V. Gommarabica.

BÒMBERE, ſ. f. m. Vonicro. V. §. Per Babbacio.

BÒMBERO, } cio. V.

BOMBETTÀRE, v. a. Dim. di bombare. Sbevazzare, bere ſpeſſo, bere a centellini. *Buveter ; goberetter.*

BOMBICE, ſ. m. *Salvin. Teocr. Id.* 10. Baco da ſeta. V. Baco.

BÒMBO, ſ. m. Voce colla quale i bambini chiamano la bevanda. V.

BÒMBOLA, ſ. f. Vaſo di vetro col collo torto, per uſo di tenervi il vino, o altro liquore. *Bouteille.*

BOMBOLETTA, ſ. f. Dim. di bombola. *Fiole ; petite bouteille.*

BÒMERE, e BÒMERO, V. Vomero.

* BOMICÀRE, } V. Vomitare.

* BOMÌRE, }

BONACCIA, ſ. f. Calma, e diceſi propriamente del mare quando è tranquillo, e placido. *Bonace.* §. Per ogni ſorta di buona, e felice fortuna. *Bonheur.* §. Affogare nella bonaccia, vale Trafcurare nelle proſperità le coſe ſue. *S'endormir dans le calme.*

BONACCIOSÌSSIMO, MA, add. Sup. di bonacciolo. *Très-calme.*

BONACCIÒSO, SA, add. Che è in bonaccia. *Calme ; tranquille ; en bonace.* §. Per metaf. Tranquillo. V.

* BONAEREMENTE, V. Bonariamente.

BONÀGRA, ſ. m. *T. de' Boran.* Anonide. V.

BONAMENTE, avv. *Salv.* Da ſenno. V. Senno.

BONARIAMENTE, avv. Alla buona. *Bonnement ; ſimplement ; naturellement.* §. Per Gratuitamente. V.

BONARIETÀ, BONARIETÀDE, BONARIETÀTE, } ſ. f. Benignità di natura, bontà, ſimplicità. *Bonneté ; bonhomie.*

BONÀRIO, IA, add. Buono, ſemplice, che ha bonarietà. *Bonaſſe ; ſimple ; bon ; doux ; ſans malice.*

BONARITÀ, Bonarietà. V.

BONCIÀNA, ſ. f. Palla piena di borra, che per lo più è uſata da' contadini. *Sorte de balle à jouer.*

BONCINÈLLO, ſ. m. Quel ferro forato in punta, che ſi pone nel manico del chiavitello, atto a ricevere la ſtanghetta della roppa. *Auberon.* §. Boncinelli. *T. Marinareſco.* Pezzetti di legno attaccati alle eſtremità degli ſtropooli di bozzello. *Cabillers.*

BÒNCIO, ſ. m. Spezie di peſce d'acqua dolce meatovato nel Morgante. *Sorte de poiſſon d'eau douce.*

* BONEGGIARSÌ, n. p. Farſi buono d'una coſa; cioè attribuirſela, come abbellirſene, e farſene bello. V. Farſi bello.

BONIFÀCIA, ſ. f. *T. de' Boran.* Così chiamaſi in alcuni luoghi d'Italia la Biſlingua. V.

BONIFICAMÈNTO, ſ. m. Riduzion della coſa in buono ſtato. *Amélioration ; rétabliſſement.*

BONIFICÀRE, v. a. Migliorare. *Bonifier ; améliorer ; rabonir ; rendre meilleur.* §. Bonificarſi, a. p. Diventar migliore. *Devenir meilleur.* §. Vale anche Mutar buono, o far buono, o conteggiare i danari pagati, o il credito, che ſi pretende. *Tenir compte ; paſſer en compte.*

BONIFICÀTO, TA, add. *Bonifié, &c.*

BONIFICAZIÒNE, ſ. f. Aſtratto di bonificare, il bonificare. *Amelioration.* §. Talora ſi prende per lo ſteſſo luogo bonificato. *Le lieu que l'on a bonifié.*

BONÌSSIMO, MA, add. Sup. di buono. *Très-bon ; excellent.*

* BONITÀ, Bonitade, Bonitate, Bonizia. V. Bontà.

BONTÀ, Bontade, Bontate, ſ. f. Il buono, e la buo-

buona qualità, che si trova in qualunque cosa. *Bonté*. §. Talora pigliasi per virtù, valore, prodezza, fenno, scienza, prudenza, affabilità, cortesia, benignità. V. Queste voci. §. Per bontà, consentà assolute, colla preposizione fatti stessa vale Per cagione, come: *Era molto ricco per bontà della madre, &c. A cause de, &c.*

* BONTADIOSAMENTE, } con fedeltà, con virtù.
* BONTADIOSAMENTE, }

* BONTADIOSO, e BONTADÒSO, SA, add. Buono. Virtuoso. V.

* BONTÉ. V. Foote.

BONZO, s. m. *T. di Stor.* Nome de' Sacerdoti Cinesi, o Giapponesi. *Bonze*.

† BOÒT, sm. Così addimandasi una felluppa nei porti del mare Baltico, ovvero in Fiandra. *Bac*.

BOÒTE, s. m. *T. degli Arcipelaghi*. Segno celeste, detto segno Settentrionale, che consta di trenta tre stelle. *Le Bouvier*.

BORA, s. m. Specie di serpente, di cui si fa menzione nel Morgante. *Sorte de serpent*. §. *Cor. Ecclesiast.* in vece di Borrace. V.

BORÀCE, s. m. V. Lo stesso che Borrace. V.

BORACIÈRE, s. f. m. V. Borraciere.

BORBOGLIAMENTO, s. m. } Borbottamento, e
* BORBOGLIANZA, s. f. } V.

* BORBOGLIARE, quasi Mormorare, borbottare. V.

BORBOGLIMENTO. V. Borbottamento.

BORBOGLIO. V. Borbogliamento.

BORBOTTAMENTO, s. m. Il borbottare. *Murmure, grognement, bruit sourd*.

BORBOTTÀRE, v. a. E propriamente quando alcuno non contentandosi d'alcuna cosa, o avendo ricevuto alcun danno, se ne duole fra se con fommesso parlare, e confusa *Murmurer, marmoter, grommeler, gronder, marmonner, grogner, grommeler, gronder, parler bas*. §. Per Recitar fatto voce. *Murmurer, marmonner*.

BORROTTÀRE, s. m. Borbottamento. V.

BORBOTTATÒRE, s. m. Che borbotta. V. *Grogneur, qui grogne, qui gronde, ou murmurote par entre-dents*. §. Per Mormoratore. V.

BORBOTTÌNO, s. m. Vaso di vetro col collo lungo, e storto, che nel versare il liquore par che borbotti gorgogliando. *Bouteille qui fe bouche en verse*. §. Per mancaretto aggradato con di lecenza, e di buon sapore. *Ragoût excellent; bon ragoût; mets exquis*.

BORBOTTIO. V. Borbottamento.

BORBOTTÒNE, s. m. V. Borbottatore.

BORCHIA, s. f. Scudetto colmo di metallo, che serve a varii usi, e sempre per ornamento. *Boffette*.

BORCHIÀIO, s. m. Artefice, che fa borchie. *Faiseur de boffettes*.

* BORDAGLIA. V. Bruzzaglia.

BORDÀRE, v. a. Percuotere, Ballonare V. † §. *T. Mar.* Seguire un vascello di fianco, infeguirlo, e riconoscerlo. *Border*. §. Bordare un vascello è vicino all' abbordo. *Venir à l' abordage*. §. Vale anche coprire di bordatura le membra d' un Vascello. *Border*.

BORDÀTA, s. f. *T. Marinaresco*. Sparo di tutti cannoni d' un fianco della nave, che anche dicesi fiancata. *Bordée*. §. Par piccole bordate, *par T. Marinaresco*, e vale quanto star fu i bordi. *Louvoyer*.

BORDÀTO, s. m. Spece di tela, o panno, che sieno listati, e variegati. *Bordé*. §. E anche vede da donna fatta di tal tela. *Robe de femme de bordé*.

BORDEGGIÀRE, v. n. *T. Marinaresco*, dicesi d' un vascello quando è senza vento favorevole, e par cerca d' acquistar camin poi, il che dicesi ancora Star sulle volte. *Louvoyer; monter au vent*.

BORDELLÀRE, v. n. Menar vita da bordelliere, andare in chiasso, andare a puttane, o alle femmine, andare in gatteseo. *Frequenter les bordels; se plonger ou être plongé dans la débauche; hanter les mauvais lieux; courir le bordel; courir le guilledou*.

BORDELLIÈRE, s. m. Frequentator di bordello. *Paillard; débauché; qui hante les mauvais lieux*.

BORDELLO, s. m. Luogo pubblico, dove stanno le puttane, chiatto *Bordel; maison; mauvais lieu; lieu de débauche, de prostitution*. §. Dicesi Mandar in bordello, per dar bando, commiato. *Envoyer quelqu' un à tous les diables*. §. Fare il bordello, o del bordello, vale Far baje, Scherzare. V. §. Avere un piè in bordello, e l' altro allo spedale, si dice di chi è vituperoso, e mendico. *Diffiper, fricaffer fon bien avec les femmes de mauvaife vie; fe ruiner par des coureufes*. §. Per romore, fracasso, e fracasso. *Charivari*. V. Fracasso.

BORDO, s. m. Sorta di tela, forse lo stesso che Bordato. V. §. Secondo l' uso volgare si dice anche Bordo a quella frangia, o lista di che si fregiano, o orlano le vesti. *Bord; bordure*. §. Per fianco della nave, che fa fuori dell' acqua. *Bord*. §. Trovare l' acevol bordo, vale lo stesso che Ravvisare il bandolo. V. Bandolo. §. Star fu i bordi, *T. Marinaresco*, val Bordeggiare. V. §. Navi d' alto bordo chiamansi le più grosse navi, come Vascelli, e simili. *Navire, vaiffeau de haut-bord*. Vascello di basso bordo è quello, che ha il fianco basso, e che va a vele, e a remi, avendo sembianza di baffi menato. *Navire de bas bord*.

† BORDONÀTO, add. *T. dell' Araldi*. Dicesi di quelle croci, che sono guernite di pomi nelle loro estremità, o di bastoni simiglianti a quelli de' pellegrini. *Bourdonné*.

BORDÒNE, s. m. Bastone, che usano i pellegrini in viaggio. *Bourdon*. ¶. Bordone, e Falsobordone è una certa musica semplice di note contro note. *Fauxbourdon*. ¶. Tener Bordone, vale Cantar il *Fauxbourdon*. ¶. Tener Bordone, vale Accompagnare. *Accompagner*. §. Bordone, chiamasi il dicon anche per Terzone. V. §. Bordone, chiamasi pure le cinque stelle, che sono una nella spalla, una nel calcagno, e tre nella ciotola d' Orione, una nel calcagno, e tre nella ciotola d' Orione. *Les cinq étoiles de l' Orion*. ¶. Bordoni, al plur. che chiamasi le penne degli uccelli quando cominciano a spuntar fuori. *Canons*. ¶. Per quelle viti vani, che spuntano nella faccia degli uomini. *Poil follet*. ¶. Bordoni i Bordoni, val Raccapricciarsi. V.

BOREA, s. m. Nome di vento di tramontana. *Borée; le Nord; le vent du Nord; la Bife*. V. Aquilone.

BOREÀLE, } add. Settentrionale. *Boreal; Septentrional*.
* BORÉO, }

* BORGÀTA, V. Borgo.

BORGHESE, } s. m. Cittadino. *Bourgeois; Citoyen*.
* BORGHÈSE, }

BORGHESÌA, s. f. Adunato di borghesi, cittadinanza. *Bourgeoifie*.

BORGHETTO, s. m. Dim. di borgo. *Bourgade; bourgan*.

BORGHIGIÀNO, s. m. Abitator de' borghi. *Habitant de bourgade, de bourg, de fauxbourg; villageois*.

BORGO, s. m. Strada, o raccolto di più case fatta recinto di mura, e propriamente ha accrescimenti delle case fuori delle mura delle Terre murate. *Bourg; fauxbourg; bourgade; village*.

BORGOGNONE, s. m. } Sorta di celata, che
BORGOGNOTTA, s. f. } cuopre finamente la testa, con un ferro, che fcende poi fopra 'l naso. *Fauxbourguignote*. † §. Borgognone chiamano anche i Marinari in alcuni luoghi d' Italia, i pesci di ginocchio flaccati che si incontrano per mare. *Bourguignon*.

BORGOLINO, s. m. Sorta di veste da persone virili. *Sorte d'habit des perfonnes de baffe condition*.

BORGOMASTRO, s. m. *T. di Stor. moder.* Nome, che fi dà al Capo de' Magistrati d' una Città, quando fi parla della Germania, dell' Olanda, e della Fiandra. *Bourgmaître*.

BORIA, s. f. Vanità, ambizione, vanagloria. *Faste; ambition; vaine gloire, fière vanité*.

BORIÀRE, v. n. e BORIARSI, v. p. Aver boria, gradirsi, invanirsi. *Être orgueilleux; s'enorgueillir, être vain*.

BORIOSITÀ, s. f. V. Boria.

BORIÒSO, SA, add. Che ha boria, superbo. *Glorieux, orgueilleux, vain; plein de vanité, glorieux comme un paon*. V. Ambizioso.

† BORNI, s. m. pl. Viette che addentellate fogliono avanzar fuori d' alcun muro, che si lasci imperfetto. *Pierres d' attente*.

* BÒRNIO, s. m. Di corta vita. *Qui a la vue baffe*. V. Bafo.

BORNIÒNA, s. f. Giuoco ingrato, per lo più di ginoco. Onde fare una bornioia, è dire il contrario di quel, che è; ma dicesi propriamente d' uno, il quale avendo i ginocatori rimesta in lui, e fattolo giocare d' alcuna lor differenza, dà il torto a chi ha la ragione, e la ragione a chi ha il torto. *Decider mal-à-propos le fauffe, en matière de jeu*.

BORRA, s. f. Cimatura, o refazzame di pelo di panni lani. *Bourre*. §. Borra di lana. *Bourre laniere*. §. Per metaf. Ripieno, e superfluità di parole oziose fenz'utile, cosi detta, perchè la borra ad altro non è buona, che a far ripiene. *Bourre; ce qui eft inutile; ce qui ne fert qu' à groffir un ouvrage*. §. Rappa borra. V. Battere.

BORRACCIA, s. f. Fegg. di borra. *Groffe, mauvaife bourre*. §. Per quella fiaccia di cuoio, che usano i viandanti. *Bouteil de cuir*.

BORRACCÌNA, s. f. Dim. di borraccia, in significazione di fiafca. V. Borraccia.

BORRÀCE, s. m. Materia, che si trova nelle miniere dell' oro, dell' argento, e del rame, che ferve molto a facilitare la liquefazion de' metalli. *Borax*. §. Per Borraggine. V.

BORRACIÈRE, s. m. *Celtin. Oref. c.* 1. Sorta di recipiente, che prende il suo nome dal borrace, che vi si mette, ridotto in polvere. *Boraciere*.

BORRÀGGINE, } s. f. Erba nota, buona a mangiare.
BORRÀNA, } giare. *Bourrache*.

* BORRÀRE, Acchiacciare. V.

BORRASCÒSO, SA, add. *Cr. in Pietrasanta*. V. Burrascoso.

BORRATELLO, s. m. Dim. di borro. V. Borroncello.

BORRFVOLMENTE, avv. *Car.* Con borra, con superfluità di parole. *Avec de la bourre*.

BORRO, s. m. Luogo scoscefo, dove, quando che fia, scorra acqua torrente, che scende per la fi di rupari, e intralciati di pruni. *Ravine; ravin*.

BORRONCELLO, s. m. Dim. di borrone. *Petite ramine*.

BORRÒNE, s. m. Accresc. di borro. *Ravine profonde, furieufe, grande; ravin impraticable*.

BORSA, s. f. Saccherto di varie fogge, grandezze, e materie per uso di tener danari, o medaglie. *Bourfe*. §. Quelle, che fono attaccate alle vesti. *Poche*. ¶. Per metaf. vale Enfiato, Tumore, Saccoccia. V. §. Per quella val gia, che si pare, e fatta a guisa di borsa, ma da piè, e da capo. *Paffe maille*. §. Avere una cosa in borsa, si dice dell' ottenere quel, che si cerca infallibilmente. *Avoir une certaine affaire dans fa manche*. §. Tener la borsa stretta, vale Esser avaro. *Etre dur à fa defpenfe*. ¶. Buona borsa, fa chiamasi colui, che è ricco. *Bonne bourfe; riche en deniers*. ¶. Aver buona borsa, aver molto che, pecuniose. ¶. Aver buona borsa, aver molto danaro. *Avoir la bourfe bien garnie; être riche; pecunieux*. ¶. Far borsa, vale Far colletta, raccogliere. ¶. Dar per far qualche festa. *Remaffer de l' argent*. ¶. Borsa per quella val gia, o facchetto, ove si ponevano le polizze co' nomi de' Cittadini per trarne i Magistrati. *Sac, fcrutin*. ¶. E ter delle borse, dicesi di chi corre il rischio di qualche vendetta. *Etre en danger*. *Etre du bois dont on fait les facs*. ¶. Non fa fi dice anche la coscia, che il rispondi quo' de' testicoli. *Bourfes*. §. Borsa, *T. de' Trafficanti*. Nome, che si dà in certe Città al luogo dove si adunano i Mercadanti per affari di commercio. *Bourfe; lieu de l' aflemblée du commerce, T. des Négocians*. §. Per Luogo del corporale, *T. de' Legnaiuoli*. Quel cartone, o rivestiti di panno, in cui si ripone il corporale. *Corporalier*.

BORSÀJO, s. m. Che fa, o vende le borse. *Bourfier*.

BORSAJUÒLO, s. m. Taglia borse. *Coupeur de bourfes; filou qui coupe la bourfe*.

BORSELLÌNA, s. f. } Dim. di borsa. Piccola
BORSELLÌNO, s. m. } borsa, che si conduce alla cintola de' calzoni. *Gouffe; bourfon; poche; pochette*. §. Si dice nel borsellino, vale Avere smarriti, o spesi i suoi danari.

BORSELLO. V. Borsa.

BORSETTA, s. f. } Dim. di Borsa. *Petite bourBORSIÈLLO, s. m. } fe*. V. Borsellino.

BORSÒTTO, s. m. Borsa alquanto grande. *Bourfe*.

BORZACCHÌNO, s. m. Si vuol dire, cavaretta, che venga a mezza camba. *Bredequin*.

BOSCAGLIA, s. f. Gran bosco, o più boschi insieme. *Forêt; bois*.

BOSCAGLIÀCCIA, s. f. Pegg. di boscaglia. *Grande forêt; bois marécageux*.

BOSCAJUÒLO, s. m. Quegli che taglia, abita, frequenta, ed ha in custodia il bosco. *Habitant des bois, Garde-bois*.

BOSCATA, s. f. Luogo piantato a guisa di bosco, come Vegeata, luogo piantato a vigne. *Bocage*; come Vegetata, luogo piantato a boscata dicesi per metaf. *bois*. ¶. Onde vigneata, e boscata dicesi per metaf. di cose, tra le quali non è molta differenza. *C'eft par vergée ou arpentage*.

BOSCÀTO, TA, Aggiunto di luogo, che ha bosco. *Couvert de bois*.

BOSCHERÈCCIO, add. Da bosco, o da bosco, falvatico. *De bois, de forêt; champêtre; fauvage; Sauvage*. Ninfe boscherecce. *Nymphes bocagères*. Dei boscherecci. *Dieux bocagers*.

BOSCHETTÌNO, s. m. Dim. di boschetto. *Petite bocage ou bofquet*.

BOSCHETTO, s. m. Dim. di bosco. *Bocage; bofquet*. §. Per l' ottocello e, o fia il luogo dove si pigliano i nidi alla pania.

* BOSCHIGNO. V. Boschereccio.

BOSCO, s. m. Luogo pieno d' alberi selvatichi. *Bois; forêt*. §. Prov. Esti è da bosco, e da riseco, *etc.* Esti è atto a qualunque cosa, fcaltrito, esperto. *Il eft au poil & à la patte*.

BOSCÒSO, SA, add. Pien di boschi. *Boifé, garni de bois; plein de bois, de forêts*.

BOSFORO, s. m. *T. de' Geografi*. Spazio di mare compreso tra due terre, che serva di comunicazione a due mari. *Bofphore*.

† BOSMAN, s. m. *T. Mar.* Ufficiale d' un Vascello, che ha la cura delle gomene, ancore, e legnami. *Boffeman*.

BOSSO, s. m. Pianta, o arbuscello noto di perpetua verdura, che serve singolarmente ai difegni, e frequentemente de' giardini; oggi più comunemente Bossolo. *Buis, Buis nain*.

* BOSSOLA(), s. m. Facitore, o venditore di Bossoli. *Qui fait, ou qui vend des boîtes*. Fattr. *Boiffelier; Lanetier*.

BOSSOLÈTTO, } s. f. rg. Dim. di bossolo. *Petite*
BOSSOLÌNO, } *boîte*. §. Dare, o vendere bossoletti, dar buone parole, e cattivi fatti. *Promettre beaucoup & ne rien tenir*.

BÒSSOLO, Lo stesso che Bosso. V. §. Per vasetto piccolo comunemente di legno. *Boîte*. §. Per quel vaso dove si mescolano i dadi in giuocando, più comunemente si dirà Bossolo. *Cornet*. §. Per vasetto da mettere le polveri, e col quale si fascia giungendo i voti raccorre i partiti, e col quale si fascia giungendo i voti per gli Squittini. §. Par simil. vale Concavità nelle per gli Squittini. §. Par simil. vale Concavità nelle per gli Squittini. §. Par metaf. Bicchiere. V. §. Usa: *Cavare del s.* §. Per metaf. Bicchiere. V. §. In prov. fi dice, che si dee far la limofina colla borsa, e non col bossolo, cioè, che non si dee giudicar in favor de' poveri per compassione, ma per giustizia. *Quand on fait l' aumône, il faut la faire juftement. Quand on fait l' aumône, il faut la faire par compaffion, mais pour l' acquitter de fon devoir par juftice*.

veir. Soffiar nel bossolo, fi dice di Donna, che fi liſcia. *Se ſarder.* §. Boſſolo ſi chiama pure quel vaſo, nſato dai ciechi per raccor l' elemoſine. §. Boſſolo delle ſpezie; modo baſſo, val Culo. V.

† BOSTANGI-BASCI, ſ. m. Intendente de' giardini del eran Sultano. *Boſtangi-bachi.*

† BOT, ſ. m. Piccolo baſtimento, di cui ſi ſervono i popoli dell' Indie Orientali. *Bot.* §. Groſſo battello ſiammingo, che aſſomiglia ad un piccol ſanto. *Boat.* §. Specie di galeotta, la quale dalla parte di dietro rappreſenta la forma d' un ſtuto. *Sct.*

BOTÁNICA, ſ. f. *T. Didaſc.* Scienza che inveſtiga la natura, e la virtù delle piante. *La Botanique.*

BOTÁNICO, ſ. m. Colui che ha, e profeſſa notizia dell' erbe, o ſemplici. *Botaniſte.*

BOTÁNICO, CA, add. Attinente ad erbe. *Qui appartient à la Botanique.*

BOTANOMANZÍA, ſ. f. *T. Didaſc.* Indovinamento per via d' erbe. *Botanomancie.*

* BOTARSI, n. p. Votare, far voto. *Vouer; promettre par vœu.* §. Botare, v. a. Obbligar per voto. *Vouer.*

* BOTÁTO, add. da botare. *Vœu, &c.*

* BOTÍO, add. Votato, che ha fatto voto. *Vœu; qui a fait un vœu.*

BOTÍTO. V. Botato.

* BOTO. V. Voto.

BOTOLA, ſ. f. Quella buca, onde talora ſi paſſa da un piano di caſa a un altro, che ſi cuopre poi con caterratta, o ſimile. *Trape.*

BOTOLÍNO, } ſ. m. Spezie di cagnetto vile, e
BOTOLÓ, } ſ. ſtizzoſo aſſai. *Vilain petit roquet.*

† BOTRI, ſ. m. Buca di piè d'oca che ſuelſe in forma di arboſcello, il ſuo ſeme ha un odore aſſai forte, e aromatico, ſerve per li affetti iſterici. *Botrys.*

BOTRÍTE, ſ.f. Nome che ſi dà a quella Cadmia, che ſi genera nelle fornaci del rame, cui alle volte ſi trova poi appiccata. *Cadmie.*

BOTRO. V. Borro, e Burrato.

BOTTA, ſ. f. Animal velenoſo, di forma ſimile al ranocchio. *Crapaud.* §. E' gli ha detto la zanipa della botta, prov. Che vale, Avere a cuno interamente guadagnato, ed eſſer ſi impadronito dell' altrui grazia. §. Per Colpo, Percoſſa. V. §. Dicesi di tutto il botto, a botta di maſchietto, o ſimili, a quelle armadure, che reſſiono a tali botte. *Armes à toute épreuve, l'epreuve du mouſquet, &c.* §. Per metaf. Dicesi di perſona ſcelta, ed eſperta in checchefia. *Adroit; habile.* §. Dare una botta, o una cinghiata, dicesi del Mottegziare, pungere. *Pouſſer une botte à quelqu'un.* §. Botta, e riſpoſta, vale replica fatta prontiſſimamente a qualſiſia propoſta. *Ripoſte.* §. Botta, *Cr. N.* Per Lucerna, che metteſi nel fornnolo, e ſerve per far lume a chi di notte al buio uccella, o peſca. *Lampe de la ſouche.*

BOTTACCÍNO, ſ. m. Dim. di bottaccio, piccolo barletto. *Flacon.* §. Bottaccino, *Voc. Diſ. T. d'Architettura:* Iſteſſo che Aſtragalo, Tondino. V.

BOTTÁCCIO, ſ. m. Barletto, Fiaſco. V. §. Per quella quantità di vino, che è rigaglia de' vetturali allorchè portano vino, *Bouteille, flacon de vin que l' on donne au Voiturier, lorſqu' il en tranſporte d' un lieu à un autre.* §. Bottaccio, ſi dice a quel membro della pietra concia b.ſſonde, fatto a guiſa di cordone. V. Aſtragalo. §. Bottaccio, è anche ſpezie di tordo. V. Tordo.

BOTTÁGLIE, ſ. f. Stivali. *Bottes.*

BOTTÁJO, ſ. m. Quegli che fa, o racconcia le botti. *Tonnelier.*

BOTTÁNA, ſ. f. Spezie di Tela. V.

BOTTÁRE, v. a. Voce uſata dal *Boce.* o. 15, ove dice Monna Simona botta, imbotta. V. Imbottare.

BOTTÁRGA, ſ. f. *Voce dell' uſo.* } Nome che
BOTTÁRICA, ſ. f. *Bomb. Lett.* 65. } ſi dà a certe uova di peſce ſalate, e ſeccate al fumo, come il caviale. *Boutargue.*

BOTTE, ſ. f. Vaſo di legname, nel quale comunemente ſi conſerva il vino, o ſimili. *Tonneau; tonne; fût.* §. La botte non può dare ſe non del vino, che ella ha: cioè, Ciaſcuno fa azioni conformi a ſe ſteſſo, e pigliaſi ſempre in cattivo ſignificato. *Un méchant ne peut faire de bonnes actions.* §. Dare un colpo alla botte, e uno al cerchio, o ſul cerchio, dicesi di chi tiri innanzi più facendo a un tempo. *Faire un peu une choſe, un peu l' avre.* §. Vale anche, Dare il torto, o la ragione un poco a una parte, un poco all' altra. *Partager le différent.* §. Prov. Non ſi può aver la moglie ebbra, e la botte piena, cioè, non ſi può aver gran comodo ſenza incomodo. *Il faut ſaſſer le noyau pour en avoir l' amande.* † §. Sotto nome di botte, ſul mare, s' intende principalmente il peſo di due mila libbre, o di venti quintali. *Tonneau.*

BOTTEGA, ſ. f. Stanza dove gli artefici lavorano, o vendono le merci loro. *Boutique.* §. Bottega aſſol. ſi prende per Interoſſe, Guadagno. V. §. Far bottega, vale Aprir bottega. *Se mettre en boutique; ouvrir, lever boutique.* Vale anche Trafficare. V. §. Far bottega ſopra una coſa: Dicesi del trarne utilità propria contro il dovere, contro la convenienza. *Faire ſon profit de quelque choſe qui ne nous appartient pas.* §. Fare andare una bottega, vale Farla lavorare. *Faire aller une boutique.* §. Stare a bottega, vale Impiegare l' opera ſua in qualche bottega. *Travailler dans quelque boutique.* §. Eſſere a bottega, ſi dice di chi è pratico, e franco in qualche profeſſione. *Être habile.* §. Fare, o non fare per la bottega, vale Tornar bene, tornar male; eſſer d' utile, eſſer di danno. *Être utile ou défavantageux.* §. Non ogni bottega ne vende, dicesi Di coſa molto rara. *Ce n'eſt pas du commun; on n'en trouve pas dans les rues.* §. Metterſi, o porſi a bottega, vale Metterſi con tutta l' applicazione a far checchefia. *S'appliquer à quelque coſe avec la plus grande aſſiduité.* §. Tornare a bottega, vale Tornare al dovere, tornare al diſcorſo, tornare a quel che importa. *Revenir à ſes moutons; rentrer dans ſon devoir.* §. La bottega non vuol allogio; vale In bottega non ci vuol gente, che interrompa il lavoro. *Rien n'eſt plus dangereux pour ceux qui ſont occupés, que la viſite de ceux qui ne le ſont pas.*

BOTTEGÁJA, ſ. f. *Tac. Dav. ann.* 11. Colei che tien bottega, che vende a ritaglio, o ſimile. *Marchande en détail; revendeuſe.*

BOTTEGÁJO, ſ. m. Quegli che eſercita, o tien la bottega, che anche dicesi Artefice. V. §. Per colui che vende pane, olio, e ſimili. *Marchand en détail;* o piuttoſto, *Revendeur.* §. Dicesi pure di colui, che è ſolito di andare a comprare ad una tal bottega. V. Avventore. §. Eſſer buon bottegajo, dicesi in modo baſſo, e per iſcherno d' alcuno, che faccia checchefia ſtrettoſolſanante. *Travailler à deſpeche compagnon.*

BOTTEGHÉTTA, } ſ. f. Piccola bottega. *Petit*
BOTTEGHÍNA, } *te boutique; échoppe.*

BOTTEGHÍNO, ſ. m. Piccola bottega, e propriamente quelle ſcatole, o caſſette piene di merci, che portano attoſſo coloro, che le vendono per le Strade. *Porte-balle; malle.*

BOTTEGÚCCIA, V. Botteghetta.

BOTTELLI, ſ. m. pl. *T. degli Stampatori.* Così chiamanſi que' lavori di ſettimana, che ſono brevi, come gli avviſi al pubblico, i biglietti, e ſimili. *Billeguet.*

BOTTICELLA, ſ. f. dim. di botta, animale. *Petit crapaud.* §. Per dim. di botte. *Petit tonneau.*

BOTTICELLO, ſ. m. Dim. di botte. *Petit tonneau.*

BOTTICÍNA, ſ. f. } V. Botticella in ambi i ſi
BOTTICÍNO, ſ. m. } gnificati.

† BOTTIÈRE, ſ. m. Quel marinaio che ſopra un vaſcello ha la cura delle botti, barili, e ſimiglianti, che le ribatte, e viſita, e che fa i carichi ordinari. *Tonnelier.*

BOTTÌGLIA, ſ. f. *Voce dell' uſo.* Vaſo di conſerva per vini prelibati. *Bouteille.*

† BOTTÌGLIE, ſ. f. pl. Biſolti di lavori di legno ſopra i lati del di dietro del vaſcello. *Bouteilles.* §. Bottiglie di ſentina: piccoli faſcelli di ginnchi fatti a faſco, che pongonſi ſotto le aſcelle coloro, che vogliono imparare a nuotare. *Boucelles de calle-baſſe.*

BOTTIGLIÈRE, ſ. m. Sopraſſante ai vini della menſa. *Sommilier, Officier.*

BOTTIGLIERÍA, ſ. f. Luogo dove ſi preparano, e ſ'imbandiſcono le bevande per uſo de' convitati. *Office.*

BOTTÍNO, ſ. m. Preda propriamente de' Soldati. *Butin; capture; pillage.* §. A bottino avv. A faſco, A ruba. V. §. Mettere a bottino, vale Saccheggiare. V. §. Bottino, per Ricetto d' acque, o d' altre foſſure, che anche dicesi, Recipiente, o pozzo murato. V. Fogna. §. È fiato anche preſo dal Caro, *Lett.* 1. per Conſerva d' acqua ad uſo delle fontane. *Baſſin; reſervoir.*

BOTTÓN, ſ. m. Percoſſa, colpo. V. Botta. §. Di botton, avv. Di colpo, di ſubito. *Tout à coup; ſubitement; en un moment.* §. Botto botto in forza d' avv. vale Speſſiſſime volte. *Très ſouvent.*

† BOTTONÁJO, ſ. m. Colui che fa, e vende bottoni. *Boutonnier.*

BOTTONATÚRA, e Abbottonatura, ſ. f. Quantità, e ordine di bottoni per abbottonare un veſtito. *Rang de boutons; les boutons d' un habit.*

BOTTONCELLÍNO, ſ. m. Dim. di bottoncello. *Un bouton très-petit.*

BOTTONCÉLLO, } ſ. m. Dim. di bottone. *Petit*
BOTTONCÍNO, } *bouton.* §. Chiamaſi pur Bottoncino quella pallottolina di criſtallo appiccata a un cancellino, che ſerve per riconoſcere i gradi del caldo, o del freddo, e per altre diverſe operazioni. *Boulon.*

BOTTÓNE, ſ. m. Piccola pallottolina di diverſe foggie, e materie, che s' appicca a' veſtimenti per affibbiargli. *Bouton.* §. Per ſimil. Bottone, dicono i Medici, un piccolo rinvolto, dentrovi checchefia, per uſo di loro arte. *Bouton.* §. Per quella pallottolina per lo più di criſtallo, che pur dicesi Bottoncino. V. §. Botton di fuoco, chiamano i Chirurgi uno ſtromento di ferro, che ha in cima una pallottola a guiſa di bottone, di cui infocato ſi ſervono per incendere. *Cautère actuel; bouton de feu.* §. Per ſorta d' imbeccatura della briglia del cavallo. *Sorte de mors.* §. Bottone, dicesi quel parlar coperto, il quale con acuto motto punge altrui. *Brocard.* §. Dare, o gittare un bottone, e ſimili, vale Sbottoneggiare. V. §. Per la boccia d' alcuni fiori, come di roſe, e ſimili. *Bouton.*

BOTTONIÈRA. V. Bottonatura.

BOTTÙME, ſ. m. Voce, dice il Bergantini, che mi trovo aver notata, come d' Autore accreditato, di cui ne ho ſmarrito la memoria. Quantità di vaſi da vino d' ogni maniera. *Futailles.*

* BÒVE, e BUÒVA, ſ. f. pl. Spezie di catena, o di legname, o piuttoſto collare, o collana, fatta o di cuojo di bue, o di legno, o di ferro, di cui un tempo ſi aggravavano i Condannati.

BOVE, ſ. m. Sing. per Boe. V.

BOVICÍDA, ſ. e add. *Subſt. inn. Om.* Che uccide bovi; ammazzabovi. *Tueur de bœufs.*

BOVÍLE, ſ. m. Stalla da buoi. *Bouverie; étable à bœufs.*

BOVÍNA, e BUÍNA, ſ. f. Sterco di bue. *Boufe; bouze.*

BOVÍNO, NA, add. di Bue, *De bœuf; de race de bœuf.*

* BOZZA, ſ. f. Enfiato, o enfiatura. *Boſſe; enflure; élevure; bigne.* §. Per Bozzo, pezzo di pietra lavorato alla ruſtica. V. Bozzo, e Bozze. ¶. Per Bugia. V. Carota. Onde ficcar bozze, val lo ſteſſo che Piantar Carote. V. ¶. Per la prima forma non ripulita, nè condotta a perfezione, propriamente di ſcultura, pittura, ſcrittura, e ſimili. V. Abbozzo, e Bozze.

BOZZÁCCHIO, ſ. m. Quaſi lo ſteſſo che bozzacchione, ed è più in uſo, Sufina, che ſu 'l maturare intriſtiſce. *Prune qui ſe gâte en ſe nouant; prune avortée.* ¶. Le fuſine mi divengono bozzacchi, dicesi, quando altri trae da buon principio cattiva fine. *Bon principe & mauvaiſe fin.*

BOZZACCHIÓNE, V. Bozzacchio. ¶. Per ſimil. le poppe vizze delle donne. *Tetaſſes; mamelles flaſques & pendantes.*

BOZZACCHIÙRE, v. n. Diventar bozzacchio; imbozzacchire, intriſtire, farſi vizzo, e ſi dice delle piante, e degli animali. *Ne profiter pas; ſe ſecher.*

BOZZACCHIÙTO, Aggiunto ad uomo, vale Piccolo, groſſacciuolo, malfatto. *Marmouſet; homme petit & mal fait.*

BOZZÁCCIA, ſ. f. *Car. Lett.* 3. Pegg. di bozza. *Groſſe boſſe, &c.* V. Bozza.

BOZZÁGO, } ſ. V. Abuzzago.
BOZZÁGRO, }

BOZZÁRE, *Voc. Diſ.* Abbozzare. V.

BOZZÁRE, ſ. m. pl. *Voc. Diſ.* Pietre, che ſporgano fuori delle fabbriche, con varie forte di ſpartimenti. *Baſſage.* ¶. Bozze, *T. de' Stampatori.* Le prove delle ſtampe, che ſi danno al Correttore, perchè le corregga. *Épreuves.*

BOZZELLO, ſ. m. *T. Marinareſco.* Così chiamaſi la caſſetta delle cattrucole, che ſulle galere ſi dice Ghiodazzo. *Mouſſe de poulie.* Bozzello di ghindazzo de' papafichi. *Cargueur.*

BOZZETTO, ſ. m. Bottone, boccia. *Bouton.* ¶. Bozzetto, chiamano i Pittori, lo ſchizzo in piccolo d' un' opera grande. *Eſquiſſe; ébauche; croquis.*

BOZZIMA, ſ. f. Intriſo di ſtacciatura, o di cenſebello, di untume, e di acqua, col quale ſi frega la teſta, e ſchifo per rammendarla. *Chaſs.* §. Dar la bozzima. V. Imbozzimare.

* BOZZINA, V. Bollitura.

* BOZZO, ſ. m. Quegli a cui la moglie fa fallo. V. Becco. §. Per Baſtardo. V.

BOZZO, ſ. m. Pezzo di pietra lavorato alla ruſtica. *Pierre brute; pierre de taille.* V. Bozze.

BOZZOLÁO, ſ. m. *Bern. Cap. Molz.* Ciambella di zucchenati; ciambelletta. V. Ciambella.

BOZZOLÁRE, v. a. Torre piccola parte di checchefia. *Geiter.*

BOZZOLÉTTO, ſ. m. Dim. di bozzolo. *Cocon; petit cocon.*

BOZZOLO, ſ. m. Bozza, Enfiatura. V. ¶. Per quel gomitolo ovato, dove ſi rinchiude il baco filacello facendo la feta. *Cocon; la coque du ver-à-ſoie.* ¶. Per miſura del Mugnajo, colla quale piglia parte della materia macinata per mercede della ſua opera. *Boiſſeau.* ¶. Bozzoli, *Term. de' Tintori.* Piccole padellette di rame con manico di ferro, che ſervono a votar il bagno dalle caldaie. *Puelons.*

BOZZOLÓSO, SA, } add. Pien di bozzoli. *Plein*
BOZZOLÚTO, TA, } *de boutons.* V. Bernoccoluto.

BRACA, ſ. f. E per lo più, Brache al plurale. *T. Marinareſco.* Nome che ſi dà a tutte quelle funi, che per uſo momentaneo, ſervono a ſtrignere, legare, ed attorniar qualche coſa. *Cinterage; ceinturage.* V. Brache. Quelle che non ſono per uſo momentaneo, cioè que' cavi, che ſon fiſſi, ſi chiaman Trinche, e Infenature. V.

BRAÇÀTO, TA, add. *Cruſe. in Graſſo.* Voce a che aggiunta a Grafio, vale Aſſai graſſo. *Gras comme un Moine; fort gras.* Eſſer graſſo bracato. *Avoir deux doigts de panne.* V. Graſſo.

BRACCÁRE, v. a. Cercar da per tutto, proprio de' cani bracchi. *Quêter; chercher.*

BRACCETTÍNO, ſ. m. Dim. di braccio. *Petit bras.*

BRACCHEGGIÁRE. V. Braccare. §. Per Fiutare ſemplicemente. V.

BRACCHÈGGIO, ſ. m. Il braccheggiare, Riattracciamento. *Recherca. Quête.*

BRACCHERÍA, ſ. f. *Magal. Lett.* 11. Quantità di bracchi. *Les chiens de chaſſe.*

BRACCHETTO, f. m. Dim. di bracco. *Petit braque.*

BRACCHIEO, *Voc. Dif.* Aggiunto, che si dà ad uno de' muscoli del cubito. *Brachial.*

BRACCHIÈRE, f. m. Quegli che guida i bracchi. *Piqueur.*

BRACCIAJUÒLA, f. f. Bracciale, e talora forse nome di una foggia, o usanza da vestire a braccio di que' tempi. *Brassard.*

BRACCIÀLE, f. m. Quella parte dell' armadura, che arma il braccio. *Brassard.* ¶. Per strumento di legno, che arma il braccio, per giuocar al Pallone. *Brassard.*

BRACCIALETTO, f. m. Smaniglia. V. §. Dim. di bracciale. *Bracelet.*

BRACCIATA, f. f. Tanta materia, quanta in una volta può sì giugnersi colle braccia. *Brassée.* ¶. Per Amica. V. §. Per Abbracciamento. V.

BRACCIATELLA, f. f. Dim. di bracciata. *Petite brassée.* ¶. Per Bracciatello. V.

BRACCIATELLO, f. m. Spezie di ciambella grande, che anche dicesi Bracciatella. *Espèce d' échaude.*

BRACCIÈRE, f. m. Colui che dà il braccio alle Dame. *Ecuyer.*

BRACCIESCO, CA, add. Cap. Di braccio. *Brachial.*

BRÀCCIO, f. m. Membro dell' uomo, che deriva dalla spalla, e termina al la mano. *Bras.* ¶. Nel plur. si dice comunemente braccia al fem. ¶. Fig. vale Protezione, Balìa, Autorità, Forza, Potenza. V. §. Aver le braccia lunghe, si dice in pr. v. di chi ha gran potenza. *Avoir les bras longs.* ¶. Braccio per sim. dicesi di terra, o mare, che per ispazio lungo, stretto, e curvo, cortino l' uno nell' altro. *Bras de mer.* §. Per Misura di tre palmi. *Brasse; coudée.* §. Braccio di croce, una delle parti, che attraversando formano la croce. *Croisillon.* §. Braccio di mina, *T. delle Fortificazioni.* Quelle diverse comunicazioni, che vanno da una mina all' altra. *Rameau.* ¶. Bracci, o centinati de' ?? ??; parte delle carrozze. V. Rosel?? ??. §. Braccio quadro è quello spazio compreso da quattro lati uguali di un braccio per ciascuno, congiunti ad angoli retti. *Une toudee en quarre.* ¶. A braccia quadre, vale Largamente, abbondantemente. *Prodigalement,* V. Largamente. §. Pregar colle braccia in croce, vale pregar umilmente. *Prier humblement, avec soumission; supplier.* ¶. Aver nelle braccia, val Possedere, Reggere. V. §. Vivere, campare, o simile delle sue braccia, val Vivere, campare delle proprie fatiche. *Vivre de ses bras.* ¶. Fare alle braccia, giuocare, vincere alle braccia, lo stesso, che Fare alla lotta. *Lutter, s' exercer à la lutte.* ¶. Cascare le braccia, vale Sbigottirsi, Abbandonarsi. V. §. Condurre, o menar a braccia, vale Sostenere, e reggere in sulle braccia chi non vuole, o non può reggersi da se medesimo. *Porter quelqu' un sur ses bras, le soutenir dans ses bras.* §. Gettarsi nelle braccia d' alcuno, vale Ricorrere alla di lui protezione. *Se jetter entre les bras de quelqu' un.* §. Torre uno dalle braccia della morte, val Guarirlo da malattia pericolosissima. *Tirer quelqu' un des bras, ou d'entre les bras de la mort.* §. Ricever qualcuno a braccia aperte, vale Fargli festa accoglienza, ed amorevole. *Recevoir quelqu' un à bras ouverts.* §. Stendere ad uno le braccia per ajutarlo, vale Mostrarsi pronto a porgergli ajuto. *Tendre les bras à quelqu' un.* §. Dicesi, che un uomo è il braccio destro d' un altro, per dire, che è colui, di cui egli si serve in ogni sua cosa. *Etre le bras droit de quelqu' un.* † §. *T. Mar.* Corda attaccata all' estremità dell' antenne per giucarvi a mano vela secondo il vento. *Bras.*

BRACCIOLÌNO, f. m. Dim. di braccio. *Petit bras; bras menu.*

BRACCIÒNE, f. m. Accr. di Braccio. *Grand & gros bras.*

BRACCIOTTO, f. m. Accresc. di braccio, braccione. *Bras gros & gras.*

BRACCIUÒLA. V. Bracciajuola.

BRACCIUÒLO, f. m. Appoggio, sostegno delle braccia. *Le bras d' une chaise, d' un fauteuil, etc.* Onde sedia a bracciuoli è quella, che ha gli appoggi per le braccia. *Chaise à bras.* §. Bracciuolo, *T. degli Oriuolaj.* Quel pezzo dell' oriuolo, che cuopre, sostiene, e tien fermo il bilanciere. *Coq d' une montre.* ¶. Bracciuolo. *T. Marinaresc.* Pezzi di legno a due branchi congiunti quasi ad angoli retti, che servono alla costruzion delle navi. *Courbe.* Bracciuoli piccoli. *Courbatons; genoux; genouils.*

BRACCO, f. m. Cane, che tracciando, e fiutando, trova, e lieva le fiere. *Braque; chien de chasse.* §. Ve ne sono di varj modi, come bracco da fermo, da punta, da sangue, &c. §. Bracco da seguito è quello che insegue la fiera. *Limier.* §. Bracco da fermo è quello, che in vedendo la starna, o simili si ferma. *Chien couchant.* §. Bracco da punta, è quello che per breve spazio di tempo si ferma, quando sente vicino l' animale, poi corre per prenderlo. Dicesi anche, Bracco da presa. *Chien d' arrêt.* ¶. Bracco da leva. Quello che scorre la campagna per levar le starne, e simili. *Chien courant, ou chien quêteur.* §. Bracco da sangue. Quello, che seguita sulla traccia del sangue la fiera ferita. *Chien pour le sanglier.* §. Bracco di ripalita. Quello, che sotto la direzion dello strozziere, rimette la fiera. *Chien pour la chasse du faucon.* §. Bracco da acqua. Quello, che va a pigliar la preda nell' acqua, che anche dicesi, Can barbone. *Canard.* §. Esser bracco da fermo, e da sangue, val Esser buono per ambe le cacce. *Chien qui est au poil & à la plume.* §. Sciorre i bracchi, vale Dissecar??? ???, perchè cominciano a cercar la fiera. *Découpler les chiens; donner, lâcher les chiens.* §. Sciorre i bracchi fig. vale Dire il fatto suo ad alcuno senza riguardo, con libertà, e con isdegno. *Parler des grosses dents.* §. E si dice anche talora, per Impazzare. V. §. Bracco, in gergo, vale Birro. V.

BRACE, f. f. Fuoco senza fiamma, che resta delle legne abbruciate. *Braise; charbons ardens.* §. Fare a brace, tenere a brace, e simili, dicesi, Di chi fa, o tiene alcuna cosa a caso, o negligentemente. *Faire les choses sans ??? à ce qu' on ??.* §. Prov. Cader dalla padella nella brace, che dicesi anche, Uscir della brace, e ricadere nel fuoco, vale Uscir di cattiva condizione, dando in una peggiore. *Tomber de la poêle dans la braise.* §. Si dicono anche, Brace, i carboni di legne minute spenti. *Braise.*

BRACHE, f. f. pl. Quella parte di vestimenta, che cuopre dalla cintura fino al ginocchio. *Chausses; haut de chausses; culotte.* §. Per mutande. V. §. Brache, *T. Marinaresc.* Dicesi di quelle corde, che sono d'uso momentaneo. *Brague, braque; drome, braguet.* V. Braca. §. Le brache d' altri ti rompono il culo, dicesi in prov. a chi piglia le ?????, che non gli toccano. *??? ?? ?? ??? des affaires des autres.* §. Calar le brache, darsi per vinto, arrendersi. *Se rendre.* §. Portar le brache, parlandosi di donne, d' una padronanza, quasi, ch' elleno s' usurpino quello, che è proprio degli uomini. *Porter le haut de chausses.* §. Aver le brache alle ginocchia, o fino al ginocchio, si dice di chi si trova, abbondando in faccende, impacciato, nè sa prestamente spacciarsene. *Avoir bien des affaires.* §. Cascar le brache, o l' alia ne le brache. Fig. vale perdersi d' animo. V. Avvilirsi.

BRACHESSE, e BRACHESSE. V. Brache.

BRACHETTA, f. f. Quella parte delle brache fatta a mandorla, che sta nel fondo di esse, e cuopre lo sparato della parte dinanzi. *Braguette.* §. Per dim. di Brache. V.

BRACHIERAJO, f. m. Facitor di Brachieri. *Faiseur de brayers, de bandages.* §. Detto per ischerno, vale uomo buono a nulla. V. Babbaccione.

BRACHIÈRE, f. m. Fasciatura di ferro, o di cuojo, per sostener gl' intestini, che cascano nella coglia per crepatura. *Brayer, bandage, suspensoire.*

BRACIA. V. Brace.

BRACIÀJO, f. m. *T. de' Fornaj.* Stanza dove si ripongono le bracie fredde. *Chambre où l' on met la braise.*

BRACIAJUÒLA, f. f. *Voc. Dif.* Fossa nelle fornaci da gettar bronzo. *Fosse.*

BRACIAJUÒLO, f. m. Colui che fa, o vende brace. *Vendeur de braise.*

BRACIÀRE, v. a. *T. Marinaresco.* Mettere i pennoni in croce da poppa, e da prua, perchè vengano orizzontalmente. *Brasser les vergues.*

BRACIÈRE, f. m. Vaso per lo più di rame, ferro, o argento, dove s' accende la brace per iscaldarsi. *Brasier.*

BRACIUÒLA, f. f. Fetta sottile di carne; ma più comunemente si chiamano, Braciuole, quelle fette, o simili di carne di porco, o d' altro animale, che si sogliono tagliare per cuocerle sopra alla brace. Braciuole di porco. *Côtelettes de cochon.* Braciuola di castrato. *Côtelette de mouton; pièce; persillade.* §. Far braciuole d' alcuno, in modo basso, val Tagliarlo a pezzi. *Hacher en pièces.*

BRACMANO, f. m. *T. di Stor. mod.* Filosofo, o Sacerdote Gentile nell' Indie. *Brachmane; bramine; bramin.*

BRACO. V. Brago.

BRACONE, f. m. Braca grande. *Haut-de-chausse, ou haut-de-chausse.* §. Dicesi pure d' uomo vile, dappoco, e poltrone. V. Barbalacchio.

† BRADIPESIA, f. f. *T. di Med.* Digestione imperfetta, e lenta. *Bradypepsie.*

BRADO, add. Aggiunto di bestiame vaccino non ancor domato. *Taureau.*

* BRADÒNE, f. m. Quella falda del vestito, che pende dalla meàatura, o congiuntura della spalla. *Epaulette.*

BRADÙME, f. m. Quantità di bradi. *Taureaux; veaux.*

BRAGE. f. f. Brace. V.

BRAGHESSE. V. Brache.

BRAGHIÈRE. V. Brachiere. §. Val anche Cintura. V.

BRAGIA. V. Brace.

BRAGO, f. m. Fango, Melma, Poltiglia, Pantano. V.

BRAMA, f. f. Avidità, intenso appetito, ingordigia. *Désir ardent, violent; grande envie; avidité; cupidité; souhait.*

BRAMANGIÈRE, f. m. Manicaretto appetitoso. *Entrée.*

BRAMANTE, add. de' due g. *Salvin. Opp. Cacc.* 1. Che brama. *Qui souhaite, &c.*

BRAMÀRE, v. a. Grandemente desiderare, o avidamente appetire. *Désirer ardemment; souhaiter vivement.* §. Bramare disordinatamente. *Convoiter.*

BRAMÀTO, TA, add. *Désiré avec ardeur.*

BRAMINO, f. m. V. Bracmano.

* BRAMITO, f. m. Urlo, Strido. V. §. Dicesi pure del fischio, o sibilo de' serpenti. *Sifflement des serpens.*

BRAMOSAMENTE, avv. Con brama. *Avidement; ardemment; passionnément; avec une extrême passion.*

BRAMOSÌA, f. f. V. Brama.

BRAMOSISSIMAMENTE, avv. Sup. di Bramosamente. V.

BRAMOSÌSSIMO, MA, add. *Tolom. Lett.* 2. Superl. di bramoso. *Très-désireux, &c.*

BRAMÒSO, SA, add. Che brama. *Désireux; avide; qui souhaite avec ardeur, convoiteux.*

BRANCA, f. f. Zampa dinanzi coll' unghie da ferire. *Serre, griffe.* §. Dicesi anche del piede d' uccello di rapina. V. Artiglio. §. Branca, per Mano. V. §. Per Ramo, parte, porzione, e simili di checchessia. *Une partie; une portion; un rameau; une branche, &c.* §. Scala a branche, vale Ripartita in due pezzi. *Escalier à deux rampes.* Onde Branca di scala. *Rampe d' escalier.* §. Branca di corallo, dicesi di tutto un ceppo di corallo, che sia attaccato insieme. *Une branche de corail.* §. Branca, dicesi anche un Grappo di catene, che servono a legare i forzati Schiavi, che lavorano al servigio d' un remo. *Chaîne.* §. Dicesi anche del numero di que' forzati tutti insieme, che servono per un remo. *Un banc de forçats, de forçats.* §. Branche di ??? ??, *T. Marinaresco.* Nome di alcune funicelle di pieghe a guisa di forca. *Martinets.*

BRANCA ORSINA, f. f. Acanto. V.

BRANCÀRE. V. Abbrancare.

BRANCÀTA, f. f. Manata. V.

BRANCHETTO, f. m. *Pros. Fior.* Dim. di branco. *Un petit Troupeau.*

BRÀNCHIE, f. f. pl. *Segn. anim.* 1. Le ali vicine al capo de' pesci, o sia quelle parti a guisa di ??? ??? ??? ??? ???, che loro tengon luogo di ??? ???. *Branchies; ouïes de poissons.*

BRANCHINO, f. m. Branchetto. V.

BRANCICARE, v. a. Volgersi checchessia per le mani, Maneggiare. *Patrouiller; manier, toucher; prendre, tâter avec la main.*

BRANCICATO, TA, add. *Manié, &c.*

BRANCICATORE, } f. m. Che brancica. *Qui*
BRANCICONE, } *manie; qui chiffonne.*

BRANCICONE, avv. V. Brancolone. §. Per Carpone. V.

BRANCO, f. m. Moltitudine d' animali adunati insieme. *Troupeau.*

BRANCOLÀRE, v. n. Andare al tasto. *Marcher, aller à tâtons, marcher en tâtonnant.*

BRANCOLÒNE, } avv. Al tasto, brancolando: onde Andar brancolone, val
BRANCONI, } Brancolare. V. §. Branconi per Carpone. V.

BRANCORSINA, f. f. V. Acanto.

BRANCÙCCIA, f. f. Dim. di branca. *Petite griffe.*

BRANDA, f. f. *T. Marinaresc.* Letti pensili delle navi. *Branle.* Branda Americana. *Hamac.*

BRANDELLÌNO, f. f. Dim. di brandello. V. Pezzuolo, Limbellino. V.

BRANDELLO, f. m. Brano. V.

BRANDIMENTO, f. m. *Magal. Lett.* 20. L' atto del brandire. *L' action de brandir.*

BRANDÌRE, v. n. Dimenar il brando, vibrare, muovere scuotendo con prestezza, e dicesi di spada, lancia, e simili. *Brandir, secouer, branler en sa main une épée.* §. Per Piegarsi, Scrollare, e Tremare. V. §. Brandirsi, n. p. *Car. Lett.* 1. Fare Forza. V.

BRANDISTOCCO, f. m. Spezie d' arme in asta simile alla picca. *Javeline des Romains.*

BRANDO, f. m. Spada. V.

BRANDÒNE, } f. m. Pezzo, parte strappata e
BRANO, } violenta dal tutto, e dicesi per lo più di carne, o di panno. *Pour ??, morceau, pièce, loque; lambeau; brin.* §. Non le ne tener brano, calcar a brani, parlandosi di vesti, o simili, vagliono Esfere, o aver la veste lacera, e logora. *Avoir les habits en lambeaux, en guenilles, par lambeaux.* §. Levare i brani di checchessia, val Biasimare, dirne male. *Médire, dire du mal; mépriser.*

BRANTA, f. f. *Red.* Bernacla. V.

BRASCA, f. f. Cavolo di prima piantagione. *Chou.*

BRASCIA, *Cr. N.* V. Brace.

† BRASSÀRE, v. a. *T. Mar.* Fare la manovra delle braccia, e governare le antenne con delle corde. *Brasser.*

† BRASSÀTA, e Bracciata, f. f. Misura che contiene la lunghezza di due braccia tese colla larghezza del corpo. *Brasse.*

† BRATTO-SPALMATÙRA, f. f. Composizione di gomma, o di resina, e d' altre materie attaccaticcie, e glutinose, la quali formano un corpo duro, secco, e nericcio; serve a calafatare, e a riempiere le giunture delle tavole della bordatura d' un vascello. *Brai.*

BRA-

BRAVA, s. f. *C. in Veccia.* La migliot sorte di Veccia. *Sorte de Vesse.*

BRAVÀCCIO, e BRAVAZZO, s. e add. Pegg. di bravo. *Bretteur.*

BRAVAMENTE, avv. Con atto bravo. *Bravement ; courtoiseusement ; vaillamment.*

BRAVANTE, add. d'ogni g. *Cr. N.* Che minaccia altieramente, che brava. *Qui brave ; qui menace.*

BRAVÀRE, v. a. Minacciare alteramente, e imperiosamente. *Braver ; menacer ; narguer ; marguer ; faire le brave ; gourmander ; crier ; ravauder ; réprimander ; quereller ; galvauder ; relancer.*

BRAVÀTA, s. f. L'atto del bravare. *Bravade ; facade ; algarade.* §. Far delle bravate. V. Bravare.

BRAVATÒRIO, IA, add. *Magal. lett.* 2. Diceſi di tuono di voce, e val Orgoglioſo, riprenſivo, minaccevole. *Menaçant.*

† BRAVAZZÒ. V. Bravaccio.

BRAVEGGIÀRE, v. n. Diceſi propriamente de' cavalli quando ſi mettono in brio, o bravería. *Se rejouir ; briller.* §. Per ſimil. far il bravo. *Faire le brave, le fanfaron ; avir avec hauteur.*

BRAVERÌA. V. Bravura.

BRAVIÈRE, ſ. m. Spezie d'uccello ricordato nel Morgante. *Sorte d'oiſeau.*

BRAVISSIMAMENTE, avv. Sup. di bravamente. *Très-bravement.*

BRAVISSIMO, MA, add. Sup. di bravo. *Très-brave.*

BRAVO, ſ. m. Quegli, che prezzolato ſerve per carnefice. *Coupe-jarret.*

BRAVO, A, add. Coraggioſo, animoſo, prode della perſona. *Brave ; hardi ; intrepide ; courageux, gentil compagnon.* §. Per dotto, eccellente. *Habile ouvrier.* §. Aggiunto a beſtia, e ſpecialmente bovina, vale Indomito, Feroce. V.

BRAVÒNE, ſ. m. Accreſcit. di bravo. *Bretteur ; Coupe-jarret.*

BRAVÙRA, ſ. f. Aſtratto di bravo, valore, coraggio. *Courage ; valeur ; bravoure.*

BRECCIA, ſ. f. Apertura fatta in muraglia donde ſi poſſa penetrare alla parte oppoſta. *Brèche.* §. Per bricca. V. §. Far breccia fig. Far colpo, far impreſſione. *Perſuader ; faire impreſſion.* §. Breccia *Veg.* Nome di pietra verdognola, che è della durezza dell' agata, e de' calcidonj. *Brèche.*

BRENNA, ſ. m. Cavallo cattivo, e di poco prezzo. *Mauvais cheval ; rosse.*

* BRÈTTINE. V. Redine.

BRETTO, TA, add. Sterile, di poco frutto. *Sterile ; qui rapporte peu de fruit.* §. Per tenace, ſordido. *Avare ; chiche ; mesquin ; ſordide ; tenace.* §. Per Iſciocco. V. Babbaccio. §. Per Biſognoſo. V.

* BRETTÒNICA. V. Bettonica,

BREVE, o BRIÈVE, ſ. m. Piccolo involto entrovi reliquie, o orazioni, e portaſi al collo per divozione. *Reliquiaire.* §. Per Breve iſcrizione. *Courte inſcription ; inſcription compte en peu de mots.* §. Per Lettera, e Mandato papale. *Bref.* §. Appiccar brevi, prov. vale Raccomandarſi in vano. *Se recommander en vain.*

BREVE, e BRIÈVE, add. de' due g. Corto, e diceſi propriamente di tempo, o di coſa che abbia relazione a tempo, come Breve corſo, breve via. *Bref ; brief ; court ; de peu de durée.* §. Parlandoſi di diſcorſo. *Succinct ; concis ; bref.* §. E breve diceſi delle ſillabe, oppoſto a lunga. *Brief ;* al femminino, *brève.* §. Per piccolo. *Petit ; court.* §. Per poco, in poca quantità. *Petit ; court ; ſerré.*

BREVE, e BRIÈVE, avv. Brevemente, con brevità. *Dans peu de temps ; en peu de mots ; brièvement ; ſuccinctement ; en abrégé ; court.* §. Per Finalmente, in concluſione. *Finalement ; enfin ; en concluſion.*

BREVEMENTE, e BRIEVEMENTE, avv. Con brevità, e per lo più ſi riferiſce al favellare, e allo ſcrivere. *Brièvement ; ſuccinctement ; en peu de mots ; en peu de paroles ; en abrégé ; court.* §. Per finalmente, in concluſione. *Enfin ; en concluſion ; en un mot.* §. Per Poco. V.

BREVETTO, ſ. m. *Voce dell' uſo.* Reſcritto, e ſpecial privilegio dato dal Principe. *Brevet.*

BREVIALE. V. Breviario.

BREVIÀRE, v. a. Abbreviare. V.

BREVIÀRE, ſ. m. Quel libro, ove ſono le BREVIÀRIO, ſ. giſtrate Dire canoniche, e tutto l'ufficio Divino. *Bréviaire.*

BREVICELLO, ſ. m. Dim. di breve, nel pri-

BREVICINO, ſ. mo ſignificato. *Petit reliquiaire.* §. Brevicello per Panione. V.

BREVIETÀ. V. Brevità.

BREVILOQUENZA, ſ. f. Brevità nel dire. *Savo. Diſc.* 2. Eloquenza fugoſa, e ſtringata. *Eloquence mâle, nerveuſe.*

BREVILÒQUIO, ſ. m. Ragionamento breve. *Un court diſcours.* §. Per titolo d'un trattato. V.

* BREVIOSÌSSIMO, MA, add. Sup. di breve. *Très-bref.*

BREVISSIMAMENTE, avv. Sup. di brevemente. *Très-brièvement, &c.*

BREVISSIMO, MA, add. ſuperl. di breve. *Très-bref, &c.*

BREVITÀ, BREVITÀDE, BREVITÀTE, } ſ. f. Aſtratto di breve. *Brièveté ; concision.*

BREZZA, ſ. f. Piccol venticello, ma freddo. *Petit vent froid.*

BREZZEGGIÀRE, v. a. *Prof. Fior.* Spirar picciolo, e freddo venticello. *Souffler un petit vent froid.*

BREZZOLÌNA, ſ. f. dim. di Brezza. V.

BREZZOLÒNE, ſ. m. Accreſc. di brezza. *Un vent froid.* §. Per Imbecillità, Infreddaggione. V.

* BRÌA, ſ. f. Miſura, Regola. V.

BRIACHÈZZA, ſ. f. Ubbriachezza, ebbrezza. V.

BRIÀCO, CA, add. Ebbro, ebbriaco, caldo di vino. *Ivre ; imbriaque.* §. Uſaſi pure in forza di ſuſt.

BRIACÒNE, ſ. m. Colui che ſoveute s' inebria. *Ibrogne ; ivrogne ; fac à vin.*

BRICCA, ſ. f. Luogo ſelvaggio, e ſcoſceſo. *Lieu ſauvage & eſcarpe.*

BRICCHETTO, ſ. m. *Salvin.* Aſinello. V.

BRICCO, ſ. m. *Salv. annot. F. B.* 1. Aſino, Somaio. V.

BRICCOLA, ſ. f. Macchina militare da ſcagliar pietre. *Catapulte.*

BRICCOLÀRE, v. a. Scagliare, gittare colla briccola. *Lancer, darder des pierres.*

BRICCOLÀTO, TA, add. da Briccolare. V.

BRICCÒNE, ſ. m. Di malvagi, e diſonefti coſtumi. *Mal ais gouvernement ; coquin ; belitre ; fripon ; vaurien ; mechant ; vicieux ; vaurouſſe ; maraud ; mal honnête ; homme de fac & de corde.*

BRICCONCELLO, ſ. m. *Gmar. L' idrop.* Raronceilo. V.

BRICCONEGGIÀRE, v. n. Menare una vita da briccone. *Mener une vie libertine ; s' adonner à tous les vices ; vivre en coquin ; vivre en libertinage.*

BRICCONÌA, ſ. f. Aſtratto di briccone. *Coquinerie ; friponnerie ; fourberie ; méchanceté.*

BRÌCIA, ſ. f.
BRICIOLA, ſ. f.
BRICIOLETTA, ſ. f.
BRICIOLETTO, ſ. m.
BRICIOLÌNO, ſ. m.
BRICIOLO, ſ. m.
} Minuzzolo, che cafca dalle coſe che ſi mangiano; ed è per lo più del pane, *Miette ; chapelure.*

BRIÈVE, *Cr. in* Breve. V.

BRIEVEMENTE. *Cr. in* Brevemente. V.

BRIFFALDA, ſ. f. *Car. lett.* Cantoniera, Baldracca. V.

BRIGA, ſ. f. Noja, faſtidio, travaglio. *Chagrin ; ſoucí ; peine ; ennui ; embarras ; fâcherie ; noiſe.* §. Per Lite, controverſia, nimicizia. *Querelle ; guerelle ; different ; noiſe.* §. Comperar brighe a danari contanti, diceſi d'uomo litigioſo, e fantaſtico. V. §. Briga per Faccenda. *Occupation ; affaire, &c.* V. Faccenda. ¶. Attaccar briga, vale Attaccar lite. V. §. A briga, a gran briga, a mala briga, avv. A pena, a fatica. *A peine ; à grand' peine ; mal-aiſément.* §. Dar briga. *Donner du fil à retordre ; faire voir bien du pays à un homme.* §. Darſi briga, vale Affaticarſi. *Se peiner ; ſe donner de la peine ; ſe donner bien du mouvement.*

BRIGADIÈRE, ſ. m. *T. de' Milit.* Colui che comanda una brigata. *Briadier.*

BRIGANTE, add. de' due g. Che briga, intrigatore, travagliatore, da faccende, entrante, attivo, procacciante. *Induſtrieux ; affairé ; intrigant ; importun ; qui ſe mêle de tout ; brigueur.* §. Per Sedazioſo, perturbatore dello Stato. V.

† BRIGANTÌNA, ſ. f. Spezie d'armatura difenſiva antica, fatta con fottili ſcaglie o lamine unite inſieme, pieghevoli, e accomodabili al corpo. *Corte de mailles.*

BRIGANTÌNO, ſ. m. Piccol navilio, di forma ſimile alla Galea. *Brigantin.* §. Prov. Dove va la nave, può ire il brigantino, cinè dove va il più, ne può ire il meno. *Où paſſe la tête, peut paſſer le corps.*

BRIGÀRE, n. p. Benchè talora colle particelle mi, ti, ſi, non eſpreſſe, Pigliarſi briga, procurare. *Travailler à ; s' efforcer de ; procurer ; tâcher de faire, d' avoir, &c.* §. In ſignif. att. Cercare. V.

* BRIGARÌA. V. Briga.

BRIGÀTA, ſ. f. Gente adunata inſieme. *Troupe ; bande.* §. Per adunanza d' amici, converſazione. *Aſſemblée ; compagnie ; ſociété ; troupe d' amis ; ceterie.* §. Per Iſquadrone, o parte d' eſercito. *Brigade.* §. Per ſimil. brigata ſi dice anche al branco delle ſtarne, e d' altri uccelli. *Troupe.* §. Andar di brigata; Andare inſieme, di conſerva. *Aller de compagnie.*

BRIGATÀCCIA, ſ. f. Pegg. di brigata. *Mauvaiſe compagnie.*

BRIGATÈLLA, ſ. f. Piccola brigata. *Une peu nombreuſe compagnie ; une petite troupe d' amis, &c.* §. Per Figliuolanza. V.

BRIGATÒRE. *Cr. N.* Verb. maſc. di Brigare. V. Affannone.

BRÌGLIA, ſ. f. Strumento, col quale ſi tiene in obbedienza, e in ſoggezione il cavallo. *Bride.* §. Per metaf. Governo, Signoria. V. §. Correre a tutta briglia, cioè velocitſimamente. *Courir à toute bride ; à bride abattue.* §. A briglia ciolta, vale ſenza ritegno. *A bride abattue ; ſans aucune retenue ; précipitamment.* §. Scior la briglia, fig. Dar libertà. Quaſi lo ſteſſo che Laſciar la briglia ſul collo, che vale Laſciar operare alcuno a ſuo ſenno, laſciarlo in ſua piena balia. *Lâcher la bride à quelqu' un ; lui mettre la bride ſur le cou.* §. Tirar la briglia, vale Uſar rigore. *Tenir quelqu' un en bride ; lui tenir la bride haute, la bride courte.* §. Dar la briglia al cavallo, vale Allentargli le redini. *Lâcher la bride à un cheval ; rendre la main au cheval.* §. Ruzzare, o ſcherzar in briglia: diceſi d' uno, che è beneſtante, ed agiato delle coſe del mondo, e, o per pigliarſi piacere d' altrui, o per ſua natura pigola ſempre, e ſi duol del ſuo ſtato. *Crier famine ſur un tas de blé.*

BRIGLIADÒRO, add. *Salv. Odiſſ.* 8. Simile in parte all' altra voce Briglindorato, e qui diceſi di Marte. *Qui a la bride dorée, ou d' or.*

BRIGLIÀIO, ſ. m. Che fa, o vende briglie. *Celui qui fait ou vend des brides.* Comunemente in Francia ſi chiama *Éperonnier*, dai farſi gli ſproni dallo ſteſſo artifice, che fa le briglie.

BRIGLINDORÀTO, add. *Chiabr. vendem. ult.* Che ha le briglie indorate. *Qui a la bride dorée, ou d' or.*

BRIGLIÈTTA, ſ. f. Dim. di briglia. *Petite bride.*

BRIGLIÒNE, ſ. m. accr. di Briglia. Briglia grande. *Groſſe bride.*

BRIGLIÒNI. V. Cavezzone.

BRIGÒSO, SA, add. Riſoſo, litigioſo, che ſi dilletta di far brighe. *Querelleur ; plaideur ; chicaneur ; contentieux ; qui aime à chicaner.*

BRILLAMENTO, ſ. m. Il brillare. *Splendeur ; luſtre ; éclat ; le brillant.*

† BRILLANTÀRE, v. a. Diceſi ſolamente de' diamanti, e vale tagliarli a faccette ſotto e ſopra. *Brillanter.*

† BRILLANTÀTO, add. *Brillanté.*

BRILLANTE, add. de' due g. Che brilla. *Brillant ; éclatant ; reſplendiſſant ; luiſant ; reluiſant.* §. Cavallo brillante. *T. della Cavalleriz.* Cavallo ſpiritoſo. *Brillant.*

BRILLANTUZZO, ZA, add. Dim. di brillante. *Qui a du brillant.*

BRILLÀRE, v. n. Tremolare ſcintillando, forſe da berillo ſpezie di gioja, ſimiliſſima al diamante. *Briller ; éclater ; reluire ; luire.* §. Per metaf. ſignifica un certo riſentimento di ſpirito per gioja, e giocondità. *Treſſaillir de joie.* ¶. Brillare ancora è quell' effetto, che fa il vino generoſo nel rodere la ſchiuma, ſchizzando fuor del bicchiere. *Pétiller.* ¶. Brillare con l' alt. *T. de' Cacciatori.* Diceſi del falco, che ſi libra fu l' alt per offervare la preda. *Se balancer dans l' air.* ¶. Brillare in art. ſign. ſi dice ancora per l'ſpoſitore del ſuſcio, o mondare il miglio, o altra ſimile biada. *Monder ; écoſſer, éplucher.* Brillar l' orzo. *Monder l' orge.*

BRILLÀTO, TA, add. Aggiunto del miglio, quando è mondato, a differenza di quello, che non è mondo, che diceſi miglio ſcaz' altro aggiunto. *Mil ò Millet monde.*

BRILLATÒJO, ſ. m. Strumento di legno, col quale ſi brilla, cioè monda il riſo, il miglio, e ſimili. *Machine de bois dont on ſe ſert à monder l' orge.*

BRILLO, LLA, add. Alquanto avvinazzato, o corricciò, che comincia a imbriacarſi. *Qui eſt en pointe de vin.* V. Corricciò.

BRINA, ſ. f. Rugiada congelata. *Gelée blanche.*

BRINÀTA, ſ. *blanche ; givre.*

BRINÀTO, TA, add. Mezzo cannito. *Gris ; blanchiſſant ; qui commence à blanchir.* ¶. Alcuni talvolta il dicono in luogo di ſcreziato leggiermente. *Panaché.*

BRÌNCOLI, ſ. m. pl. *Voce dell' uſo in qualche paeſe.* Segni di cui ſi ſervono i giuocatori in vece di danari. *Jetons ; marques.*

BRINDISÈVOLE, add. d'ogni g. Atto a far brindiſi. *Propre à faire des brindes.*

BRÌNDISI, ſ. m. Diceſi di quell' invito, che ſi fa in bevendo, *Brindes ; l' action de boire à la ſanté de quelqu' un.* ¶. Far brindiſi, vale Bere alla ſalute di qualcheduno. *Boire à quelqu' un ; boire à la ſante de quelqu' un ; porter une ſanté.*

BRINÒSO, SA, add. Pien di brina. *Plein de roſée*, o piuttoſto *de gelée blanche.*

BRIO, ſ. m. Diceſi di quella vaghezza ſpiritoſa, che riſulta dal galante portamento, o dall' allegra aria della perſona. *Vivacité ; bon air ; bonne grace ; port gracieux ; gaieté ; preſtéſſe.* §. E per ſimil. d' ogni coſa, che abbia in ſe congiunta vaghezza con nobiltà. *Vivacité ; corps ; eſprit ; force ; nobleſſe.*

BRIÒNIA, ſ. f. Così chiamaſi nella ſpezierie quell' erba, che comunemente è detta vite bianca, e dal volgo quaſi da pertutto zucca ſalvatica. *Brione ; couleuvrée.*

BRIÒSO, SA, add. Che ha brio. *Gai ; vif ; preſte ; qui a de la vivacité ; qui a des graces en tout ; adroit ; agile ; de bon air ; piquant.*

† BRISÀTO add. m. *T. dell' Arald.* Diceſi d' un cavalletto rotto, o fia aperto. *Briſé.*

* BRISCIAMÈNTO, ſ.m. Tremito, Ribrezzo. V.

BRÌVIDO, ſ. m. Freddo acuto, che penetra ne' corpi. *Froid aigu, penetrant.* ¶. Si dice più comunemente del tremito cagionato ne' corpi dell' animale dal freddo, e dalla febbre. *Friſſon.*

* BRIVILEGIÀRE, BRIVILEGIÀTO, BRIVILÈGIO. V. Privilegiare, Privilegiato, Privilegio.

BRIZZOLÀTO, TA, add. Meſcolato di color bian-

bianco, e nero e minutamente. *Tachetté du Blanc & de noir.*

BRIZZOLATÙRA, f. f. *Magal. Lett. Fam.* Mescolanza di due colori sparsi minutamente. *Moucheture.*

BROPRIO e BROBRIO. *Fals.* V. Obbrobrio.

BROCCA, f. f. Vaso di terra cotta da portare liquori, &c. *Broc ; cruche.* Piccola brocca. *Cruchon.* ¶. Pienasi anche per la materia contenuta, come una brocca d'acqua. *Un broc d'eau.* ¶. Canna divisa in coma in più pezzi, e allargata per uso di cuocere i pesci. *Bâton fourché pour cueillir des fiances.* ¶. Parlandosi d'uccelli di rapina, Andar alla brocca, val Imbrocciare. V.

BROCCÀRE. V. Sbrocare.

BROCCATA, f. f. Colpo, incontro, botta. *Rencontre, combat ; coup.* §. Fig. La prima brocata, dice fr. il Boccaccio, per dire la prima cosa fatta, il primo tentativo, la prima prova. *Le premier effort.*

BROCCATELLO, f. m. *Voc. Dif.* Socaie di marmo giallo, e pavonazzo, o rosticcio. *Brocatelle.* §. Broccatello. *Magal. Per* Broccatino dim. di Broccato. *Brocatelle.*

BROCCATÍNO, f. m. V. Broccatello.

BROCCÀTO, f. m. Steccato, palancato. *Palis ; clôture faite avec des palis.* §. Per forta di panno di seta, o drappo grave tessuto a brocchi, cioè a fiori. *Brocart.* §. Per la vesta fatta di tal drapperia. *Robe ; habit de brocart.*

BROCCÀTO, TA, add. Pieno di brocchi, che sono fila, che fanno arcilla, e ritenano, e nel drappo si chiamano ricci. *Chamarré.* §. Dicesi anche Arricciato. V. §. Alla broccata dicesi di quella, che ha in punta brocchi, cioè freccie di ferro. *Lance à plusieurs pointes.*

BROCCHETTO, f. m. *Gr. in sprint.* Dim. di Brocco. *Rejeton.*

BROCCHIÈRE, } f. m. Fiecliola rotella. *Petit*
BROCCHIÈRO, } *bouclier.*

* BROCCIARE. V. Sprocciare.

BROCCO, f. m. Fuscello rotto in modo, ch'è punga, flecco. *Fetu qui perce, qui pique.* §. Per Pipita d'erba, che a guisa de' cavoli diecsi broccolo, e broccio ; *brocili.* §. Per quel piccolo grappo, che rilieva sopra il filo, e gli toglie l'effere agguagliato, proprio della seta, onde è detta Broccata. *Naud.* §. Per ancino di filo, che in tessendo rileva, e fa la drapperia, la quale dicesi anche All'incontro broccato. *Boucle.* §. Dar nel brocco, val Cor nel mezzo del bersaglio : così in questo senso col quale è confitto il legno. *Toucher le but, donner au but.* §. Dar in brocco, in berlina, he. vale Dar nel segno. *Prendre le but au corps.* §. Per metaf. Cor il brocco, indovinare il secreto di un fatto, apporsi. *Toucher, frapper au but.* §. Di broccon, avv. Subito. V.

BROCCOLO, f. m. Pipita, o tallo del cavolo, rapa, o fim ili erbe, quando incominciano a dar fegon di fiorire. *Tendron ; rejeton.*

BROCCOLÒSO, SA, add. Broccoloso. *Noueux.*

BROCCOLÙTO, TA, add. Che ha molti broccoli, e dicesi propriamente del cavolo. *Qui a des brocolis.*

* BROCCÒSO, SA, add. Che ha brocchi. *Noueux, qui a des nœuds.*

BROCCÙTO, TA, add. Pieno di brocchi. *Plein de nœuds.*

BRODA, f. f. Feccitaia. V. ¶. Per Acqua immorbidita di fango. *Bour.* ¶. Broda, e cecci, vale Acqua, e strapazzata. *Eau & pierre.* ¶. Bevelicar la broda addosso alcuno, vale incolpatlo di quello, che forse altri ha commesso, ac. come se per la scena mudo ballo. *Attribuer à quelqu'un la faute d'un autre, afin de l'en faire punir.*

BRODE, f. f. pl. *T. de' Giardinieri.* Quei lunghi tralci di terra contenuti di quadrelli, che fanno fuoco le mura d'un giardino, o fol peadlo d'una piccola mura. *Espaliers.* ¶. Dire con maga or broda nell'inverno. *Cet arbre,* ¶. Broda, *T. de Pintori.* Bazzi Stacchi, o viatici. V. Bagno.

BRÒDAJO, } f. m. Vaso, e chiostro della
BRODAJUÒLO, } broda. *Auge ou bouillon, ne la faire, &c.*

BRODETTÀTO, TA, add. *Red. Conf.* Condito col brodo ; cotto, o fcnito col brodo. *Cuit dans du bouillon.*

BRODETTO, f. m. Minestra d'uova dibattute con brodo, o con acqua. *Bouillon.* §. Per tempo ce cocinato liquido. *Sauce.* §. Per Intriculato. V. Guazzabaglio. §. Andare a brodetto, vale Perdersi, andare in malora. *Se ruiner.* ¶. Andare in brodetto lungo, vale Provare un grand'Imo piacere, Andare in brenda, e simili. *Prendre beaucoup de plaisir.*

BRODO, f. m. Broda. *Bouillon.*

BRODOLÒSO, SA, add. Imbrattato di broda, porco. *Sale ; mal propre ; grasse.*

BRODÒNE, f. m. Ornamento delle maniche del lam, *Garnissage des manches.*

BRODONÌSSIMO, MA, *Red. Lett.* Superl. di Brodone, e fig. Sordidissima, istrifio. V.

BRODÒSO, SA, add. *R. d. Lett.* Abbondante di brodo. *Plein de bouillon.*

BROGIOTTO, f. m. Specie di fico nero di grossa mela, che matura verso la fine di Settembre. *Variété de figue.*

BROGLIÀRE, v. n. Sollevarsi, commuoversi, far tumulto. *Se soulever ; s'émouvoir.* §. Brogliare, vale anche Far Broglio. V. Broglio.

BRÒGLIO, f. m. Sollevazione, Sofferro. V. §. Per Bacheramento. V. §. Far broglio, o bacheramento, Andar attorno ecdendo checchefia ; e per lo più pieccaccierarfi occultamente voti per ottenere gradi, o magistrati. *Briguer.*

BROLLO, V. Brullo.

BROLO, f. m. Ghirlanda, Corona V. ¶. Per Verdura, e per Broglio. V.

BRONCA, *Fauv. Cell.* Aggiunto d'una ferta di pera. V. Pera.

BRONCHI, f. m. pl. Cr. V. Termine Anatomico ; Canali, o Ramificazioni dell'asperarteria, che fi diramano nel polmone.

† BRONCHIALE, add. d'ogni g. *T. d' Anat.* Che appartiene al bronchi. *Bronchial, qui appartient aux branches du poumon.* Glandule bronchiali.

BRÒNCIO, f. m. È un certo fegno di cruccio, che apparisce nel volto. *Colère ; mauvaise humeur.* §. Pigliare il broncio, adirarfi. *Fâcher ou fâcher ; se mettre en colère ; se piquer, se fâcher.* §. Portar broncio, e tener broncio, effer in rancura, vale Effere, o ftare adirato. *Être en colère.*

BRONCO, f. m. Tronco, ftcrpo ecc. *Tronc.*

BRONCONÀCCIO, f. m. Peg. di Bronchone. *Gros tronc.*

BRONCÒNE, f. m. Bronco grande, e dicesi di ramo, o pollone tagliato dal fuo corpo, ma non rimondo. *Branche.* § Per fimil. Palo grosso con traverse da capo, che fi dicono cornetti, ad uso di fostenere le viti nel mezzo de' campi. *Échalas.*

† BRONCOTÒMIA, f. f. *T. Chir.* Lar agnotomia. Incisione, offia apertura che fi fa nell'asperarteria, in occasione di forte tchcranala. *Bronchotomie, la trachéotomie.*

BRONGÍNO, f. m. *T. Marinaresco.* V. Ralrello.

BRONTOLÀRE, v. a. Borbottare. *Barbotter, &c.* V. Borbottare.

BRONZÍNA, Aggiunto a volto, o cera, vale di colore acceso, incorto dal fuoco, come fi la carnagione degli uomini di campagna, che in un tempo ficfio è rofia e bruna. *Hâlé, brûlé.*

BRONZISTA, f. m. *Fauv. Anat. T. di B. A.* Artefice, che lavora in bronzo. *Fondeur.*

BRONZO, f. m. Rame mifchiato con ottone, o talora con altro fimile. *Bronze.*

BROZZO, f. m. *T. di Lib.* Polcere, Tenuta, e fimili. V. quelle dizioni.

† BRU, f. m. Sorta di [illegible], della quale quelli fanno fi fervono in vece di canapa, per far cari. *Brou.*

BRUÀRE, v. a. Levar le fraudi da' ram, Sfrondare, Diradare. V. §. Fig. Tor via. V. Levare. §. Talora anche Camminare, Dirozzare, Andar via. V. ¶. *Alleg.* an. 60. Per Scortecciare, Scorticare. V.

BRUCÀTO, TA, add. Da Brucare. V.

BRUCIÀRE. V. Abbruciare.

BRUCIATA, f. f. Abbruciare, o callagna cotta arrosto. *Grillade, marron rôti.*

BRUCIATÀIO, f. m. Quelli che cuoce o vende marroni arrosti. V. Castagnaro.

BRUCIÀTO, TA, *Gr. N.* add. da Bruciare ; ed è ancora aggiunto di una forta di color bajo de' mantelli de' cavalli. *Châtain.*

BRUCIÒLA, f. m. Quel verme che fa nelle radici, e ne' rapi, e simili. *Chenille.*

BRUCIOLÀTO, TA, add. Guasto, e infetto di bruciola, tarlato. *Rongé des chenilles.* § Fig. Che ha i baco. Intarmato. V.

BRÙCIOLO, f. m. Diconfi brucioli quelle fcorze, che raccinocciate, che il legno nello cava da quella legna, lavorandolo con la pialla, Trucio. *Copeau.* § Per Bruco. V.

BRUCIORE, f. m. Cocentre. *Cuisson.* V. Cocentre.

BRUCO, f. m. Baco, verme, fpecie d'insetto, che come offre palmente la verdura. *Chenille.* §. Per l'ar accennato de' legnami, che fi pongono nelle muraglie novate, o nuove libere. *Trous.* §. Bruco di dece ancora fi dice a che fia male in arnese, mal in ordine, mal vestito, o pover'huomo. V.

BRUCÒSO, SA, V. fr. tra.

* BRUÌRE, V. B. Scaldare, Digrazzare.

* BRUÌTO, f. m. Il bruire. V. Digrazzamento.

* BRUNAZZO, V. Colpetto. Lippo.

BRUNCIÀME, V. B. Lome.

BRUNCIÀRE, v. a. e n. Muovere, e Muoversi. V.

BRUNCHÌO, f. m. Dicesi di quel leggier movimento, che fanno le cose, quando comunicano a commuoversi, e fi dice comunemente d'una moltitudine d'insetti adunati insieme. *Fourdinement.* *petit bruit fourd.* §. Fig. Bimefcolamento, e movimento interno. *Mouvement d'curiosité, dans le fame, &c.* §. Aleval l'hanno anche usato per mal della matrice. *Vapeurs.*

* BRUILLAMENTE, avv. Mal in arnese, Poveramente, Mefchinamente. V.

BRULLICÀRE e BRULLICCHÌO. V. Brulicare, e Brulichio.

BRULLO, LA, add. Privo di fpoglie. *Dégenillé ; privé de vêtements.*

BRULCITO, f. m. Sorta di nave per dar fuoco, quando che fia ad altri vascelli. *Brûlot.*

BRUMA, f. f. Il cuor dell'inverno. *L'hiver ; le fort, le milieu de l'hiver.* §. Per forta di animaletto di mare, che rode fort' acqua i vascelli. *Ver qui ronge en profondeur, les bâtiques ; vaisseaux ; tarets.* §. Bruma chiamasi ancora una forta d'erba, o muffa, che genera il falcetto. *Mousse des moissons.*

BRUMÀLE, add. d'ogni g. Di verno. *Brumal ; d'hiver.*

† BRUMÀLIA o BROMÀLIA, f. f. Festa di Bacco celebrata dagli antichi Romani durante lo spazio di trenta giorni. *Bromalies.*

BRUMASTO, e BRUMESTO, f. m. Sorta di vitigno, o ue falvatica. *Sorte de vigne sauvage.*

BRUNAZZO, ZA, add. Alquanto bruno, che tende al bruno. *Brunet ; un peu brun.* V. Brunazzo.

BRUNELLA, f. f. *T. di Botan.* Erba vulneraria, che giova fpezialmente alle infermità della gola, e de' polmoni. *Brunelle.*

BRUNETTO, TA, add. V. Brunazzo.

BRUNEZZA, f. f. Alterato di bruno. *Couleur brune, noirceur.* §. Per metaf. Oscurità. V.

BRUNÌRE, v. a. Dare il lustro. *Polir ; fourbir, fûler.* §. Per Rattrarre, Correggere. V.

BRUNISSIMO, MA, add. Sup. di bruno. *Très-brun.*

BRUNÌTO, TA, add. da Brunire. *Bruni, poli.*

BRUNITÒJO, f. m. Strumento, col quale fi brunifcono i lavori, come d'acciaio, ed altri metalli, o d'altre materie duri. *Brunissoir, polissoir.*

BRUNITÙRE, f. m. Colui che brunisce. *Brunisseur.*

BRUNITÙRA, f. f. Quel lustro, che fi dà a' lavori di metalli, o d'altre materie. *Brunissure.*

BRUNO, f. m. Abito lugubre, che fi prende per dolore de' morti. *Deuil ; habit de deuil.* §. Per colore bruno. *Brun ; couleur brune.* §. Talora a brano, vale Portar bruno. *Être en deuil.*

BRUNO, NA, add. Di color nericcio, ante. *Obscur, noirâtre.* §. Per ad mbrato, e con poca luce. *Noir, obscur, sombre.* §. Per Nero, femplicemente *Brun, noir.* Onde farfi bruno. *Se noircir.* § Per metaf. Mesto. V.

BRUNOTTO, TA, V. Brunazzo.

BRUNOZZO, ZA, *Valv. Annot. T. B.* Alquanto bruno, che ha del bruno. *Marchand ; qui a du reviers de couleur brune.* Drappo meglio, *Drap, brunette ;* ma assai di rado.

* BRUÒNO. V. Cruno.

BRUSCA, f. f. Sorta d'erba, che s'adopera nello fpalmare i vascelli. *Brou.* §. Per quello Bromerame o fcopa, onde fi pulifcono i cavalli. *Brosse.*

BRUSCAMENTE, avv. Con modo brufco. *Brusquement, rudement, impolitement.*

BRUSCARE. V. Disbruscare. V.

BRUSCHETTE. V. Bruschette.

BRUSCHÌTTO, TA, add. Alquanto brufco. *Aigrelet ; un peu aigre, âpre.*

BRUSCHEZZA, f. f. Alterato di brufco, asprezza, ruvidezza. *Rudesse, rudité, âpreté.*

BRUSCHÌNO, f. m. Sorta di cuoio. V. Bruzzanese.

BRUSCO, f. m. Brufcolo. V. §. Per Rufco, Pungitopo. V.

BRUSCO, CA, add. Di sapore, che tira all'aspro, ma di spiacevole, ed. *Âpre, dure, rude.* §. Brusco leg. Vale lo stesso, a dire, *aigre. Bois qui dure, presque & pierre, sauvage, inabordable.* § Per metaf. Rozzo, Incivile, Selvaggio. *Rude, grossier, sauvage.* *Parole brusche, parole aigres ou mal à propos.* In fine d'aev. vale Brufcamente. V. §. Aggiunto di tempestate, vale Turbato, e freddo. *Temps froid, temps pluvieux, mauvais temps.*

BRUSCOLÌNO, f. m. Dim. di Brufcolo. *Petit fetu, petit bois.* §. Per nicta. Un nicolinuccio fallo. *Une faute légère.*

BRUSCOLO, f. m. Minuzzola piccolissima, e leggierissima di legno, o paglia, o fimili materie. *Fetu, brin de paille.* §. Metaf. Per Macchia di checchefia. V. Macchia. ¶. Per Festa di erba altrimenti Pungitopo. V. ¶. Prov. Odano brufcolo gli pare una trave. Dicesi di chi d'ogni picciola cosa fa gran romore. *Faire trop de bruit pour de choses de rien.* §. Levarli un brufcolo di fu gli occhi, vale Liberarli da checchefia a fe molto molesto, *Se débarrasser de quelque chose de fâcheux.*

BRUSCOLÙZZO, f. m. *Dim. T.* Dim. di Brufcolo. *Petit fetu ; petit brin de paille.*

BRUSTOLÀRE. V. Abbrustolare.

BRUSTOLÀTO. V. Abbrustolato.

BRUTÀLE, add. d'ogni g. A fimilianza di bruto, bestiale. *Brutal ; grossier, emporté.*

BRUTALITÀ, f. f. Vizio dell'uom brutale. *Brutalité ; grossièreté ; passion brutale ; bestialité.*

BRUTALMENTE, avv. Con brutalità, a maniera di bruto. *Brutalement ; avec grossièreté ou grossièreté.*

BRUTEGGIÀRE, v. n. *Fauv.* Commettere brutalità. *Brutaliser ; agir en brutal ; faire, commettre des brutalités.*

BRUTO, f. m. Animale senza ragione, bestia. *Brute ; un mal privé de raison.*

BRUTTAMENTE, avv. Con bruttezza, sconvenevol-

nevolmente, vituperofamente. *Honteusement ; lâchement ; vilainement, fordidement ; mal-proprement ; falement.*

BRUTTAMENTO. V. Imbrattamento, Bruttura.

BRUTTÂRE, v. a. Imbrattare. V.

BRUTTÂTO, TA, add. Da Bruttare. V.

BRUTTERÌA, f. f. Bruttura. V.

BRUTTÈZZA, f. f. Affratto di brutto, *Laideur ; difformité*. §. Per Bruttura. V.

BRUTTISSIMAMENTE, avv. Sup. di Bruttamente. *Très-vilainement*.

BRUTTISSIMO, MA, add. Sup. di brutto. *Laid en cramoisi ; très-laid, &c.* V. Brutto, ne' suoi fignificati.

BRUTTO, TA, add. Che manca della proporzion convenevole, deforme, fproporzionato. *Laid ; difforme ; defiguré ; contrefait*. §. Talora vale Lordo, Sporco, Imbrattato. V. §. Talora, Difdicevole, Sconvenevole, e fig. anche, Difonefto, Ofceno, e fimili. V. queſte voci ciafcuna a fuo luogo. §. Reſtar brutto, vale Reſtar burlato, e defraudato. *Être la dupe*.

BRUTTO, f. m. Bruttezza. V. §. Brutto. *Volg. le.* Per Tara, *Ort.*

* BRUTTORE, f. m. } Schifezza, Sordura,
BRUTTÙRA, f. f. } ſozzura. *Ordure ; vilenie ; faleté ; immondice ; boue ; fouilure ; malpropreté ; craſſe*.

BRUZZAGLIA, f. f. Quantità di gente vile. *Populace ; canaille ; racaille*.

BRUZZO, } f. m. Crepuſcolo. V.
BRUZZOLO, }

* BU, f. m. Accorciato da bue. V.

BU BU, f. m. Bisbiglio. V.

BUA, f. f. Voce puerile, e ſignifica male. *Bobo ; mal*. Gli han fatto la bua. *On lui a fait bobo*.

BUÀCCIO, f. m. Pegg. di Bue, e dicefi altrui per ingiuria, come Aſinaccio, Fecorone. V.

BUASSÀGGINE. V. Beſtiaggine.

* BUBALÌNO, f. m. Piccol bufolo. *Un petit buffle*.

* BÙBALO. V. Bufolo.

BUBBOLA, f. f. Uccello poco più grande d' un merlo, che ha creſta in capo, di color cenerino, con alcune ſtrifce di bianco, foggiorna in luoghi feroci, e ſi paſce di coſe lorde. *Huppe*. §. Per Menzogna, Favola. V. *Colle ; bourde ; menterie*. §. Bubbola, è anche una ſpezie di fungo. §. Tremar come una bubbola, vale Tremar grandemente. *Trembler comme la feuille*.

BUBBOLÀRE, v. a. Portar via con inganno checcheſſia. *Voler ; efcamoter ; dérober*. §. Mandar male il ſuo, male ſpendendolo. *Fricaſſer ſon bien ; le diſſiper*. §. Per tremar grandemente. V. Bubbola.

BUBBOLÀTO, TA, *Car. lett.* add. Da bubbolare. Carpito, Trafugato. V.

BUBBOLÒNE. f. m. Che dà, e dice altrui bubbole, cioè menzogne, e favole. *Hableur ; donneur de colles*.

BUBBÒNE, f. m. Enfiato, tumore per lo più maligno come ſon queſti, che vengono da peſte, o mal venereo. *Bubon*.

BUBBONOCÈLE, f. m. *T. de' Chirurgi*. Ernia cagionata dalla caduta dell' epiplon. *Eubonocèle*.

* BUBULCA, } f. f. Jugero, miſura di terra.
* BUBULCÀTA, } o lavoro, che fa un paio di buoi in un dì. *Arpent*.

BUCA, f. f. Luogo cavato, o apertura in checcheſſia, comunemente più profondo, che largo, o lungo. *Trou ; creux*. §. Per Sepolcro. V. §. Per Luogo ſotterraneo per conſervar grano, ed altre biade. *Grenier ; ſouterrain pour conſerver le blé & autres grains*. §. Fare una buca in terra, vale le Morire. V. §. Fare una buca, vale Servirſi del danaro fidato. *Se ſervir d' un dépôt*. §. Dare intorno alle buche ad uno, vale Fracurar di cavargli di bocca, quello altro non vorrebbe dire. *Tirer le vers du nez*. §. Prov. Dov' è la buca è il granchio. Dicefi di coſa, che comunemente non va l' una senza l' altra. *Où eſt l' un on trouve auſſi l' autre*.

BUCACCHIÀRE. V. Foracchiare.

BUCÀCCIA, f. f. Cr. N. Peggiorat. di buca; Cattiva buca. *Un gros, un vilain trou*.

BUCÀRE, v. a. Fare il buco. *Trouer ; percer*, e da alcuni Affeci, *Ciſeler*.

BUCATÌNO, f. m. Dim. di bucato. *Petite leſſive*.

BUCÀTO, f. m. Imbiancatura di panni lini fatta con cenere, ed acqua bollente meſſavi ſopra. *Leſſive*. Onde Fanno il bucato, val Non adoperare dopo chè è ſtato in bucato, maſchiſſimo. *Linge blanc de leſſive*. §. Bucato dicefi anche quella quantità di panni, che s' imbucatano in una volta. *Leſſive*. §. Rifciacquare un bucato ad uno, val Fargli una gran gridata in capo. *Laver la tête à quelqu' un*. §. Ogni cencio vuole entrare in bucato. Prov. che dicefi a un prefuntuoſo quando e' vuol intromettersi in alcuna coſa, che alla ſua condizion non convenga. *Vouloir ſeurrer ſon nez dans ce qui ne nous regarde pas*.

BUCÀTO, TA, add. da bucare. *Troué, percé*.

BUCCELLÀ, f. f. Piccol boccone. V. Bocconcino.

BUCCHERO, f. m. Vaſo fatto di bolo odoroſo per lo più roſſo, che ci vien recato dall' Indie, e dal Portogallo. *Vaſe d' une terre rougeâtre & ſi-ée, qui vient des Indes*.

* BÙCCHIO. V. Bucio.

BÙCCIA, f. f. Parte ſuperficiale delle piante, e degli alberi, e frutti, che ferve loro quaſi per pelle; ſcorza. *Ecorce ; peau*. §. Buccia, o ſcorza delle frutta. *Ecorce ; pélure ; coque ; peau*. §. Per la pelle degli animali. *La peau des animaux*. §. Il Far di buccia. *T. de' Tintori*. Decozione di foglie, e di mallo delle noci, propria per la tintura. *Racinage*. § Buccia *T. de' Conciapelli*, è la parte della pelle dove è la lana. *Fleur*. § Tutti d' parte della pelle dove è la lana. *Fleur*. § Tutti d' una buccia, e d' un ſapore, vale D' una medeſima qualità. *Tout de la même pâte*. §. Riandare, e rivedere le bucce, vale Eſaminar attentamente. *Examiner ; peſer attentivement*. §. La buccia ha da fomigliare al leggio: prov. Fiorentino ſimile a quell' altro: La ſcheggia ritrae dal ceppo, e dicefi in buccia, e in cattiva parte di figliuolo, che non traligna. *Bons chiens chaſſent de race*. §. Buccia buccia poſto avv. In pelle in pelle, Leggerente. *À fleur de peau*.

BUCCIÀTA, V. Boccicata.

* BUCCIÈRE. V. Beccajo.

BÙCCINA, f. f. Strumento militare antico da fiato. *Trompette*.

BUCCINÀRE, v. a. Sonar la buccina. *Sonner de la trompette*. §. Per manifeſtare con pubblicità. *Trompeter ; publier ; crier à ſon de trompe*.

BUCCINATÒRE, f. m. *Salvin.* Colui, che buccina, ma qui ſignif. Sufurratore. *Semeur de rapports ; médiſant ſecret*.

BUCCINATÒRIO, f. m. e per la più Buccinatori f. m. pl. *Voc. Dif.* Nome di due muſcoli lateralmente aderenti alle due maſcelle, forſe così detti, perchè ſervono all' articolazione del ſuono di certe parole. *Buccinateur*.

BUCCINELLO, f. m. *Cr. N.* Sembra lo ſteſſo, che Bucinetto, ſorta di picciula rete. *Petit filet pour prendre les perdrix*.

BUCCINO, f. m. *Cr. N.* Spezie di conchiglia. *Buccin*.

BÙCCIO. V. Buccia.

BUCCIOLÌNA, f. f. Dim. di buccia. *Pellicule ; écorce délicé*.

BÙCCIOLO. V. Bocciolo.

BUCCIÒSO, SA, add. Che ha groſſa buccia. *Qui a une écorce épaiſſe*.

BUCCIUÒLO, f. m. Quella parte della canna, ſagginale, o altra pianta ſimile, che è tra un nodo, e l' altro. V. Bocciuolo. §. Inneſſare a bucciuolo. *Enter à canon*. §. Bucciuolo dicefi pure al collo d' un fiaſco. *Goulot ; cou d' une bouteille*.

BUCCÒLICA, f. f. Sorta di poeſia paſtorale, e titolo del libro, che la contiene. *Bucolique*, e più comunemente. *Les bucoliques*. §. Buccolica, e Buccolica. *Cr. N.* Si dice in gergo del Mangiare. *Le manger*.

BUCCÒLICO, CA, add. Attenente a buccolica. *Bucolique ; paſtoral*.

BUCELLO. V. Buciacchio.

BUCENTÒRIO, } f. m. Sorta di maeſtoſa nave
BUCENTÒRO, } deſtinata dalla Repubblica di Venezia all' annual ſpofalizio del mare, il dì dell' Aſcenſione. *Bucentaure*.

BUCHERÀME, f. m. Sorta di tela, che ſecondo il Boccaccio ſi lavora in Cipro, e ſecondo il Villani ſi fa di bambagia. *Sorte de toile de coton*.

BUCHERAMÈNTO, f. m. Così ſi chiama a Firenze quello, che i Romani anticamente chiamavano Ambito. V.

BUCHERÀRE, v. a. Far buchi. *Trouer ; percer ; faire des trous*. §. Per ſimil. Procacciarſi occultamente voti per ottener gradi, o magiſtrati. V. Brogliare.

BUCHERÀTO, TA, add. da bucherare nel ſuo primo ſignificato. *Troué*.

BUCHERÀTTOLA, f. f. Dim. di buca, *Petit trou*.

BUCHERÀTTOLO, } f. m. Dim. di buco. *Pe-
BUCHERÈLLO, } tit trou*.

BUCIACCHIO, f. m. Dim. di Buc. *Un bouvillon ; un jeune bœuf*.

BUCICÀRE. Voce contadineſca, che val Muovere, Azzicare. V.

BUCINAMENTO, f. f. Il bucinare. *Bourdonnement ; murmure ; bruit ſourd*. §. Fig. Aver bucinamento negli orecchi. *Bourdonnement ; tintement d' oreilles*.

BUCINÀRE, v. a. e n. Andar dicendo riferbatamente, con riguardo; cifferne qualche voce, o ſentore; e ſi coſtruiſce nella maniera del n. p., e anche in forma att. *Bourdonner ; murmurer*. Si bucina qualche coſa del tale. *Il court un mauvais bruit d' une telle perſonne*.

BUCINATÒRE, f. m. *Cr. N.* Sufurratore. V. Bucinatore.

BÙCINE, f. f. Sorta di rete da peſcare ſimile alle vangajuole, e al bertovello. *Sorte de filet*. §. E anche ſpezie di rete, con cui ſi prendono ſtarne, e pernici. *Filet pour prendre les perdrix*.

BUCINETTO, f. m. Dim di bucine. V.

BUCO, f. m. Apertura. *Trou ; cavité ; pertuis*. V. Foro. §. Per Luogo naſcoſto. *Cache*. §. Cercare ogni buco, vale Cercar da per tutto minutamente, e con diligenza. *Chercher par tout ; chercher par mer & par terre, à pied & à cheval*. §. Per quel foro, che ſi fa ne' veſtimenti per allibbiarſi. *Boutonnière*. §. Fare un buco nell' acqua, vale Far una coſa, che non può riuſcire. *Donner un coup d' épée dans l' eau*.

BUCOLÀRE, f. m. *T. de' Fabbri, Magnani, e ſi-mili*. Quel cannone, che ha un girello di ferro bollito, il quale dà il vento, che vien dal mantice, al fuoco della fucina. *Tuyère*.

BUCOLÌNO, f. m. Dim. di buco. *Petit trou*.

BUDELLÀME, f. m. Maſſa, e quantità di budella. *Entrailles ; boyaux*.

BUDELLÌNO, f.m. Dim. di budello. *Menu boyau*.

BUDELLO, f. m. Un pezzo di quel canale, che con varj avvolgimenti va dalla bocca dello ſtomaco infino al ſedere, donde conduce fuora gli eſcrementi. *Boyau*. §. Al plurale dicefi Budella, e Budelle al f. §. Dare in Budella, modo baſſo, che val Dare in nulla, o non corriſpondere all' aſpettativa. *S' en aller en eau de boudin*. §. Mi caſcarono le budella, cioè mi perdei d' animo. *Les bras me tombèrent*.

BUDRIÈRE, f. m. Cintura, dalla quale pende la ſpada al fianco. *Baudrier ; ceinturon*.

BUE, f. m. Toro caſtrato, e domato; animal da giogo. *Bœuf*. §. Dalla ſtoltidità di queſto animale, ſi dice Bue ad uomo d' ingegno ottuſo. *Bœuf, &c.* V. Babbaccione. §. Prov. Ogni bue non fa di letera, e vale Ognun non s' intende d' ogni coſa. *Tous les hommes ne ſont point ſavans*. §. Cuocer bue; modo baſſo, dicefi di colui, che non s' intende di ciò, ch' altri diſcorre. *Ne rien comprendre aux diſcours des autres*. §. Mettere il carro innanzi a' buoi, dicefi di chi fa innanzi quel, che dovrebbe far dopo. *Brider ſon cheval par la queue*. §. Serrar la ſtalla quando ſon perſi i buoi. V. Stalla. *Fermer l' écurie quand les chevaux ſont dehors*. §. Bue ſalvatico. V. Biſſonte.

BUESSA, f. f. La femmina del bue. *Vache*. §. Detto a donna per iſcherno, vale Ignorante, Incapace. V.

BUFALO. V. Bufolo.

BUFÈRA, f. f. Aggiramento impetuoſo di venti, di neve, e di pioggia; e dicefi anche nodo, o ritorto di vento. *Ouragan ; orage ; tourbillon*.

BUFFA, f. f. Baja, burla, beffa, baja. *Bagatelles, fariſes, &c.* V. Filatera, Baja, Frottola. §. Buffa ſi prende anche per Viſiera; onde il prov. Tirar giù la buffa, vale Diſpregiar la vergogna, e por da banda il riſpetto. V. Viſiera. §. Per buffe, e per baffe, modo di dir proverbiale. §. Buffa. *Voc. Dif. T. de' Doratori*. Berretta, di cui ſi ſervono i Doratori a fuoco per difendersi dalle male evaporazioni, e fumi, che tramanda l' argento vivo nell' efercitare che fanno quella maeſtranza. *Bonnet de Doreur*.

BUFFÀRE, v. a. Far buffe, dir ciance, dir facezie, ſciocchezgiare. *Badiner ; dire des bagatelles ; billeverner*. Gracchiare. V. Abbajare. §. Per Iſpettezzare. V.

BUFFETTO, f. m. Colpo d' un dito, che ſcocchi di ſotto un altro. *Chiquenaude ; croquignole*. Buffetto ſul naſo. *Nalarde*. §. Per una ſorta di Tavolino, Armadio, Credenza, o ſimile. *Buffet*.

BUFFETTO, add. Aggiunto di pane, che s' intende del più fine. *Pain mollet*. Buffetto d' acqua. *Voce dell' uſo*. Nome, che ſi dà a quelle caſcate d' acqua a piramide, che entrano, ed eſcono in diverſe vaſche ſempre maggiori nel venir giù al piano. *Buffet*.

BUFFO, f. m. Soffio non continuato, ma fatto a un tratto. *Bouffée de vent ; ſouffle*.

BUFFONÀRE, v. a. Far il buffone, oggi piuttoſto buffoneggiare. *Bouffonner ; plaiſanter ; faire l' agréable en compagnie*.

BUFFONCÈLLO, f. m. Dim. di buffone. *Petit bouffon*. §. Per Scimunito. V.

BUFFONCÌNO. V. Buffoncello. §. Per Vaſo di vetro, detto Buffone. V.

BUFFÒNE, f. m. Giullare, che ha per profeſſione il trattener altrui con buffonerie, e coſe da ridere. *Bouffon ; mime*, Parlandoſi d' uomo faceto. *Plaiſant ; facetieux ; croquillon*. Buffone vile. *Poliſſon, &c.* Far doſſo di buffone, vale Recarſi la cattività in iſcherzo. *Plaiſanter de les mauvaiſes actions*. §. Dicefi anche per Comportar baſſonate, e ingiurie. *Souffrir les inſultes, les coups de bâton*. §. Buffone, Vaſo di vetro tondo, e largo di corpo, e corto di collo, per uſo di mettere in freſco le bevande. *Flacon pour faire rafraîchir le vin*.

BUFFONEGGIÀRE. V. Buffonare.

BUFFONERÌA, f. f. L' arte del buffone. *Bouffonnerie*. §. Per Atto, o detto di buffone. *Mimerie. Bouffonnerie ; ſcurrilité plaiſante ; pantalonnade*. Buffonerìa villitima. *Poliſſonnerie*.

BUFFONESCAMÈNTE, avv. A modo di buffone con buffoneria. *En bouffon ; plaiſamment ; groſſièrement*.

BUFFONÈSCO, CA, add. *Salvin.* Di buffone attenente a buffone. *De bouffon*.

BUFOLA, f. f. *Crcſc.* in Bufolata. V. Bufolo.

BUFOLÀCCIO, f. m. Pegg. di bufolo. *Gros buffle*.

BUFOLÀTA, f. f. Corſo del palio colla bufola che facevaſi anticamente in Firenze. *Courſe de buffle*.

BÙFOLO, f.m. Bue ſilvatico, che ha torna mo to

to bauche. *Buffe.* §. Talora dicesi altrui per ingiuria come Bue. V. §. Menare altrui per il naso come un bufolo, vale Aggirarlo, burlarlo, condurlo con finzione a ciò, ch'ei non vorrebbe, e fargli fare a suo modo. *Mener quelqu'un en laisse.*

BUFOLONE, f. m. Bufolo grande. *Gros buffle.* §. Talora per Ingiuria. V: Babbaccio.

BUFONCHIARE, V. Borbottare.

BUFONCHIELLO, f. m. Bronetto. V. ¶ Onde pigliare il bufonchiello, vale Mostrare d'essere adirato, per il permaloso. *Se fâcher; se piquer de quelque chose.*

BUFONCHIELLO, la, add. *Ce, N.* Che gonfia, e non risponde, e borbotta fra denti. *Qui murmure; qui murmure entre les dents.*

BUFONCHINO, f. m. V. Bofonchino.

BUGIA, f. f. Menzogna, falsità di parole, contrario di verità. *Mensonge; mensterie.* §. Per quello stromento, che usano i Prelati nelle loro funzioni per veder lume in leggendo. *Bougeoir.* §. Prov. Le bugie han zoppe, e vale Che per mezzo delle menzogie non son l'avanza. *Un menteur ne profite guère.* Le bugie hanno le gambe corte, vale che presto si scuopre la verità. *Un menteur est bientôt attrapé.* §. La bugia corre fu pel naso, fi dice di chi dolore di aver detto qualche cosa non vera. *On lui le voit; on le voit sur le visage.* §. Le bugie fon lo scudo de' dappochi. *Les mensonges sont les armes de ceux qui ne sont bons à rien.*

* BUGIADRO, m. V. Bugiardo.

* BUGIANO, NA, add. Mal creato. V.

BUGIARDACCIO, add. Pegg. di bugiardo. *Menteur comme un arrache-dents.*

BUGIARDAMENTE, avv. Con bugia. *Fauxement; avec fausseté.*

BUGIARDISSIMO, MA, add. Sup. di bugiardo. *Très menteur.*

BUGIARDO, f. m. Che dice bugia. *Menteur; effronteur, enhardisseur; bableur, grand menteur.* §. Bugiardo per Furbo. V. §. N. Bugiardo per lo bugiardo, che un zoppo, vale La verità a lungo andare fi manifesta. *On attrape plutôt un menteur qu'un boiteux.* §. Prov. Bugiardo, e furbo, tutto di finto, le cui pere fon parole per parole, per che appajono acerbe, e fon mature. *La bouteille-haut, on prend de pipe.*

BUGIARDONE, f. m. Accresc. di bugiardo. *Grand menteur; enfonceur; menteur comme on arrache de dents.*

BUGIARDUOLO, f. m. Dim. di bugiardo. *Petit menteur.*

BUGIARE, v. a. Forare. V. §. * Bugiare per trapelare. V. Mostrare.

BUGIETTA, f. f. Dim. di bugia. *Un petit mensonge; menterie légère.*

BUGIATTO, f. f. m. Piccol buco. *Petit trou.*

BUGIGATTOLO, f. m. V. Per pertugio, nascondiglio. *Cache; cachette; cache.*

BUGIO, f. m. Buco. V.

BUGIO, IA, add. Forato, Bucato. V.

BUGIONE, f. m. Bugia grande. *Grand mensonge.*

BUGIUZZA, f. f. V. Bugiatta.

* BUGLIONE. V. Rogna. Si dice anche per enfiatezza confusa di diverse cose. *Bruit, amas confus.*

BUGLIUOLO, f. m. Vaso di terra simile al bicchiere, ma un poco minore. *Bicchier, bicchierino, bicchierotto.*

BUGLOSSA, f. f. Erba, le cui foglie fi rassomiglian abbiano la figura, e la ruvidezza della lingua d'un bue: è molto medicinale. *Buglosse.*

BUGNA, V. Bugnola.

BUGNO, f. m. Arnese, e cassetta da pesci, e forse fe quella roba è nata di ingegnarsi, fatta di forze di fuvero. *Racbe.*

BUGNOLA, f. f. Vaso composto di corde di paglia legati con cuoio, per tenervi dentro biada, o cose, e simili. *Sorte de panier fait de cuir.* §. ¶ Cattedra. V. §. Volere, o entrar in bugnola, nel bugnolo, vale Adirarsi. V.

BUGNOLETTA, f. f. Dim. di bugnola. *Petit bugnolin.*

BUGNOLINA, *Panier; corbeille.*

BUGNOLO, f. m. V. Bugnola.

BUGNONE, f. m. Accresc. di bugnolo. *Grand panier.* §. Estrare nel bugnolone, vale Entrare in collera. V. Collera.

† BUGRANE, f. f. Sorta di trapezio forte, di cui fi servono i farrari per mettigia al di dentro di alcuni luoghi degli abiti per renderli più saldi. *Bougran.*

BUJACCIO, f. m. Buco grande. *Une grande ouverture.*

BUJETTO, TA, add. Dim. di bujo. *Un peu obscur.*

BUINA, f. f. Bovina. V.

BUINO, NA, add. Bovino. V.

BUJO, f. m. Oscurità, tenebre, mancanza di lume. *Obscurité; nuit; ténèbres.* §. Al bujo, avv. Allo scuro, senza lume. *Dans l'obscurité; à l'aveugle.* §. Far le cose al bujo, e cose al caso, e simili considerazione. *Faire quelque chose à l'aveuglette.* §. Essere al bujo di checchessia, vale Non avere notizia. *N'avoir connoissance de quelque chose.*

BUJO, JA, add. Oscuro, tenebroso, senza lume. *Sombre, obscur.* Francisco.

Obscur; ténébreux; qui n'est point éclairé. Notte buja. *Nuit obscure, obscure.* §. Farsi buja, vale Oscurarsi il Cielo. *Le temps se nuancie; le Ciel se nuancie, devient obscur.* Talora vale Annottare. V. §. Al buja, avv. vale In tempo scuro, o luogo buio. *A l'obscur dans l'obscurité.* §. Per metaf. difficile ad intendersi, affatto, contrario di chiaro. *Obscur; obscure; qui est difficile à entendre; qui n'est pas bien clair, bien intelligible.*

* BUJORE, f. m. Bujo, Oscurità. V.

BUJOSE, f. f. pl. In gergo val Le Carceri. V.

BULBETTINO, f. m. Dim. di bulbetto. *Un peu petit bulbe.*

BULBETTO, f. m. Dim. di bulbo. *Petit bulbe; petit oignon.*

BULBO, f. m. Barba, o radice d'alcune piante, la quale dicesi con nomenclatura esatta, per la somiglianza, che ella ha con esta. *Bulbe; oignon.* §. Bulbo, *Ce N.* Per simili, fi dice delle cose, e d'una specie di nomi non rare del cane e dell'uretra. *Bulbe de l'os; bulbe de l'uretre.*

BULBOSO, SA, add. Che ha, che produce bulbo, che nasce da bulbo. *Bulbeux.*

BULDRIANA, f. f. Bardesca. *Femme publique.*

BULESIA, f. f. } Parte del piede del cavallo

BULESIO, f. m. } tra il unghia, e la carne viva. *Boulet.*

BULICAME, f. m. Acqua, che fi bolle bollendo. *Source bouillante.*

BULICARE, V. Bollire.

BULIMA, f. f. Frotta confusa. *Foule; presse.* In bulima. *En foule.*

BULIMACA, f. f. Spezie d'erba, che nasce la state e passa tepida, che molti sfeccata, e dannata a fresco. *Bourrache, ancolie, lampf.*

BULIMO, f. m. Fame canina, che è fame estraordinaria, che è maravigliosa. *Boulimie; faim canine.*

BULINACA, V. Pulinaca.

BULINO, f. m. Strumento di ferro, per lo più colla punta fi acciaio, di cui si fanno i tagli nelle viti, e intagli a vite, argentini, e simili, e di molti altri per farne caratteri, cunei, e simili. *Burin.*

BULLA V. Bolla.

BULLETTA, f. f. Pel zecchia, per cui si fecero in lievara di pallone, o di simili altre merci, impressata coi I segelli pontificii. *Plombe.* §. Per quella pezzetta, o sia quel fogliettino, che si da a chi porta. *Billet de reconnoissance.* §. Bulletta assume è ancor di certe liste di cibarie, e prezzi, ammesse di quelli, che hanno gran capacità. *Carte des prix des mets.*

BULLETTINO, f. m. Dim. di bulletta, per cosa da. *Petite étiquette.*

BULLETTINO, f. m. Dim. di bulletta. *Billet.* §. Bulletta per Viglietto, si chiama anche quello, che si dà a qualche Magistrato per le cause, che si devono trattare personale. *Exploit d'ajournement.* §. Per similitudine, pezzetto di pasta lunga, o tonda, che servito d'un grosso filo mette sopra le paste. *Pâte.*

BULLINO, f. m. Bullettino, l'ammonta di cavalli. *Poil.*

BULLMACCERO, f. m. Strumento marittimo di tela, e corde di metallo, per la cui tensione si arpe a gregge, ma col sondo di ferro, si adoperano anche Arpicordi, e Clavicembali. *Cordier, artisan qui fait les cordes de métal.*

BULLOMANIA. V. Amore smoderato.

* BULLOMANIATO. V. Bellezza.

BULLONAMENTO, avv. Alla buona, non esattamente, senza cura. *Certainement, à l'aventure, sans soin.*

* BULLONARITÀ. V. Bullezza.

BULLONAVOGLIA, f. m. Uomo, che ferve per mercede, nuovo in esercizio. *Homme qui sert pour de l'argent, novice.* Talora per Uomo di checchessia, che apparti mercede, e fatica. *Homme qui travaille pour de l'argent.*

* BULLONCELLINA. V. Bullezza.

BULLONDATO, add. Molto, alla buona, grossolanamente. *Grossièrement.* Detto anche in forma di avv.

† BULLONE, f. m. Buon giorno, addio; maniera di salutare quando uno parte. *Adieu.*

* BULLONELLO, V. Bullone.

BULLONISSIMO, MA, add. *Ce, N.* Sup. di bullone. *Très bon, très-sage, très-simple; parfait.*

BULLONO, f. m. Bullone. *Le bon et le sage.* Si dice per lo più, per esprimere molta bontà, e semplicità, e per lo contrario, &c. *Par bonhomie pour une bonté, une simplicité, &c.* §. Dir bullonate, vale Dire le cose per ischerzo, e che gli si prestino poca fede. *Dire des choses en riant.* §. Essere buono, come Andare, trattare, stimarsi come buono, che è cosa, che piace vedere, con facilità, e come le modo. *Avec la douceur, avec de bons moyens.* §. Essere in buona, in male, o in buona, e in male, vale Essere, e stare in buono, o in male stato. *Etre, trouver quelque chose en bon, ou en mauvais état.* §. Volere essere in buona per fare cosa, che non vorrebbe, di cui si fanno due sorte. *Vouloir bien faire quelque chose.* §. Volere in buona, o in male, vale Volere, o non volere, per modo, o maniera. *Vouloir, ou ne vouloir pas.* §. Per buona sorte, vale Per buona ventura, per fortuna. *Heureusement, par bonheur.* §. Per buona fede, vale Per buona fede, in verità. V. §. Per buona fede, che non ho, vale Per certo, per certissimo. *Certainement, assurément.*

BURBANZOSAMENTE, avv. Altezzosamente, orgogliosamente, con burbanza. *Superbement; impertinemment; avec hauteur; avec orgueil.*

BURBANZOSO, SA, add. Pieno di burbanza. *Vain; superbe, orgueilleux; glorieux, impertinent.*

BURBERÀ, s. f. Strumento di legno con manichi di ferro, per mescolare in un cilindro, intorno a cui s' avvolge un canapo, per uso di trar in alto pesi. *Moulinet.*

BURB-RO, Augiunto ad uomo, vale D' aspetto rigido, austero, ed aspro. *Homme d'un regard farouche; qui a le regard, la physionomie sinistre.*

BURCHIA, s. f. andare alla burchia, val Rubare, e copiare le invenzioni altrui. *Dérober; prendre, s' approprier les penſées, les vers, &c. des autres.*

BURCHIELLETTO, s. m. Dim. di burchiello. *Petit bachot.*

BURCHIELLO, s. m. Dim. di burchio. *Bachot; petit bateau.*

BURCHIO, s. m. Barcon da remo, che è coperto, co' suoi ricetti in poppa, e in proda per uso di dormire, o altro. Ve n' ha di più, o men grandi, e servono principalmente al trasporto di mercanzie. *Barque.*

BURE, s. m. Il manico dell' aratro. *Le manche de la charrue.*

* BURELLA, s. f. Specie di prigione, e forse quella, che oggi si chiama fegtera. *Cachot.* V Segreta. §. Per cavallo pezzato. *Pie; cheval pie.*

BURIANA, s. f. *T. Marinaresco.* Nome di certo vento periodico. *Hivernis; ouragan.* Nuvolo di buriana. *Bouillard.*

BURIANO, s. m. Specie di vino, fatto secondo l' opinion del Redi nelle sue annotazioni al Ditirambo, dell' ova detta Buranese. V.

BURIASSO, s. m. Così chiamavansi coloro, i quali mettevano in campo i giudratori, e stavan loro d' intorno. *Herauts.* §. Buriassi fi chiamano ezandio coloro, i quali rammentano, e insegnano a' provisionati, e ancora a quelli, che compongono. *Celui qui ſuſſle une perſonne qui fait des impromptus, ou qui compoſe.*

BURICCO, s. m. Sorta di veste, di cui, senza dircene di più, fa menzion Buonarroti nella sua Fiera. *Sorte d' habillement.*

BURLA, s. f. Beffa. *Pièce; niche; malice; attrape; jeu; pluiſanterie; badinerie; bale.* §. Fare, o dire checchessia da burla, vale Per ischerzo. *Faire, ou dire quelque choſe pour rire, pour badiner, pour s' amuſer.*

BURLARE, v. a. e talor n. Beffare, schernire, dispreciare, non fare stima. *Railler; jouer; comparer; berner; railler; gauſſer; faire des niches, des pièces; peloter; regarder; ſe rire; ſe moquer; ſe railler; ſe bafouer; ſe divertir.* §. Fet gittar via, usar prodigalità. *Prodiguer, jeter ſon bien; donner avec profuſion.* §. In ſignif. n. vale anche Far giuochi, e cose ridicole. *Pluiſanter; jouer; folâtrer; badiner.* §. In ſignif. n. vale anche Non dire, e non far da senno, fare o dir per burla. V. Burla. §. Burlarsi, n. p. Dicesi di checchessia che altri forezzi, o non ne faccia conto. *Se moquer; ſe faire peu de quelque choſe, la mépriſer.* §. Prov. Tal si burla, che si confessa, e vale Che alle volte, sotto apparenza di burlare, si dice la verità. *Quelquefois on badine on dit la vérité.*

BURLÀTO, TA, add. da burlare.

BURLATORE, s. m. Motteggiatore, cellatore, baione, colui che burla volentieri. *Rieur; railleur; qui aime à rire, à railler; badin, folâtre; joüeur.*

BURLESCAMENTE, avv. Scherzevolmente, per burla. *Burleſquement; en pluiſantant; en raillant; par maniere de jeu.*

BURLESCO, CA, add. Faceto, piacevole, che ama le burle. *Pluiſant; bouffon, gaillard; joüeur, burleſque; croſpilleux.*

BURLETTA, s. f. *Voce dell' uſo.* Commedia rotta, e imperfetta, farsa. *Comédie; Opera bouffon.*

BURLEVOLE, add. de' dne g. Dicesi di cosa da burlarfene. *Mepriſable, dont on ne doit faire aucun cas.* §. Per la persona, e che burla. V. Burlatore.

BURLIÈRO, V. Berlesco.

BURLONÀCCIO, } s. m. Dim. che burla sovente, o che fa per burla. *Bouffon; pluiſant; rieur; qui aime à rire, à badiner.*

* BURO, PA, add. V. Bujo.

BURRASCA, s. f. Quel combattimento, che fanno i venti per lo più in mare. *Orage; gros temps; tempête; ouragan; tourmente.* §. Pigliasi anche per Disgrazia, Pericolo, onde Correr burrasca, vale Correr pericolo. *Etre en danger.*

BURRASCOSO, SA, add. *Gr. in Fortunale.* Tempestoso, procelloso. *Orageux.*

BURRATÒ, V. Barrone.

BURRATTARE, v. a. *Il Salvin.* Usare il beratto, che anche dicesi Abburattare, ma qui detto fig. vale Discutere, ventilare. *Debattre; diſcuter.*

BURRO, V. Butirro.

BURRONE, s. m. Luogo profondo. *Précipice; lieu eſcarpe; profonde ravine; ravin impraticable.*

BURROSO, SA, add. Pieno di burro, condito con burro. *Plein, chargé de beurre.*

* BUSÀRE, V. Bucare.

BUSBACCÀRE, v. a. Ingannare con finzioni. *Tromper; duper; eſcraper; ſurprendre; cojoler, donner un ſurpot.*

BUSBACCHERÌA, s. f. Inganno artifizioso. *Tricherie; duperie; ſurpriſe; maniganee.*

BUSBACCO, } s. m. Che usa busbaccherie.

BUSBACCONE, } *Enjoleur; affronteur; trompeur.*

BUSBERÌA, V. Busbaccheria.

BUSBINO, } V. Busbacco.

BUSBO, }

BUSCA, s. f. Cerca. *Quête; enquête; recherche.* §. Andare in busca, dar alla busca, e simili, vagliono Andare in cerca di checchessia. *Chercher; rechercher d'avoir, de découvrir.*

BUSCACCHIÀRE, v. a. *Gr. N.* Procacciare, andar buscando. V. Buscare.

BUSCALFÀNA, s. f. Beffia grande, e magra. *Long, maigre & mauvais cheval; haridelle.*

BUSCARE, v. a. Procacciarsi, ed ottener checchessia con industria. *Chercher & obtenir une choſe par adreſſe.* E in cattiva parte, *Eſcroquer; affronter.* §. Buscare, talora val Predare, Foraggiare. V. §. Buscarsi, n. p. *Se procurer quelque choſe.*

BUSCÀTO, TA, add. da buscare. V.

BUSCATÒRE, s. m. Che busca. *Chercheur; qui cherche; qui cache de ſe procurer, &c.*

BUSCHETTE, s. f. pl. Sorta di giuoco usato da' fanciulli, che si fa con fuscelli a chi colga il maggiore, o 1 minore. *La courſe-paille.* Giuocare alle buschette. *Jouer à la courſe-paille.*

* BÙSCHIA. V. Nella.

BUSCIÒNE, s. m. *T. de' Cacciatori.* Dicesi d' un macchione voto nel mezzo, dove suole accovarsi il daino, o 'l cervio. *Buiſſon.* Trovar bufcione voto. *Faire buiſſon creux.* §. Anticamente si diceva di tutte indifintamente le macchie. V. Macchia.

BUSCO, s. m. Bruscolo.

BUSCOLÌNO, V. Bruscolino.

BUSÈCCHIA, s. f. } Badellame, e ventre d' animali. *Les entrailles; les inteſtins; les tripes & les boyaux.*

BUSECCHIONE, s. m. }

BUSNA, s. f. Sorta di strumento da suono. *Sorte de trompette.*

BUSO, SA, add. Bucato, voto. *Vide; percé; troué.*

BUSÒNE, s. m. Sorta di strumento da suono degli Antichi. *Sorte d' inſtrument de muſique des Anciens.*

BUSSA, s. f. f. Affanno, e travaglio. *Peine; fatigue; affliction; tourment; chagrin.*

BUSSAMENTO, s. m. Il bussare. *Heurt; choc; coup; l' action de battre, de frapper.*

BUSSARE, v. a. Battere, percuotere, picchiare; e dicesi proprio degli usci, quando si picchiano, perch' e' siano aperti. *Frapper; battre; heurter.* §. Bussarsi, n. p. Batterfi, percuoterfi. V.

BUSSATÒRE, s. m. Che bussa, che picchia. *Qui frappe; qui bat; qui heurte.*

BUSSATRÌCE, s. f. Che bussa. *Qui frappe; qui heurte; qui bat à la porte.*

BUSSE, s. f. pl. Battiture, colpi, picchiate, percosse. *Coups.*

BUSSETTO, s. m. Stromento di bosfolo, col quale i calzolai lustrano le scarpe, e di cui pure si fervono gli Stampatori de' panni, o de' drappi, quando gli stampano, e tricciano. *Buis.*

BUSSO, s. m. Fracasso, Strepito. V.

BUSSO, s. m. Bosso, Bosfolo. V.

BÙSSOLA, s. f. Strumento Marinaresco, ove s' aggiusta l' ago calamitato, ad uso di ritrovare i luoghi ove non si trova. *Bouſſole; compas de route; compas; cadran de mer.* §. Onde perder la bussola, dicesi di chi nelle sue azioni s' abbandona, e non fa più che fi faccia, e si perde d' animo. *Perdre la tramontane.* §. Per quel riparo di legname, o simili, che si pone davanti gli usci, per togliere a chi è fuori la vedata di dentro. *Cloiſon.* §. Per Bussa, in forma di spazzola. *Broſſe.* §. Per fedia portatile, chiusa da tutte le bande. *Chaiſe à porteur.*

BUSSOLANTE, s. m. *Volg. Is.* Titolo di Familiare del Papa, che assiste alla bussola. *Celui qui marche à côté du Pape, lorſqu' il eſt en chaiſe à porteur.* §. In alcuni luoghi fon anche detti Bussolanti coloro, che portan la bussola. *Porteur.*

BUSSOLOTTO. V. Bosfolo.

BUSSÒNE. V. Bufone.

BUSTÀCCIO, s. m. Peggior. di busto. *Un gros vilain buſte.*

BUSTÌNO, s. m. Dim. di busto. *Petit corps de jupe.*

BÙSTO, s.m. Petto, e talora tutto il corpo senza comprendervi gambe, testa, e braccia. *Buſte; tronc du corps humain.* §. Busti, fi chiamano anche le statue scolpite dalla testa al petto. *Buſte; ſtatue à demi-corps.* §. Per quella vesse armbbiata, e armata di flecche, la quale cuopre il petto delle donne. *Corps de jupe; corps de robe; corps de baleine.*

BUTIRRO, s. m. La parte più grossa del latte, separata dal siero col rimenare, o sia la miglior sostanza del latte, e la parte più pinque d' esso. *Beurre.*

BUTTAFUORI, s. m. *T. Marinaresco.* Lungo pezzo di legno, che si mette da prua ne' piccoli battimenti acciò gli ferva di sprone. *Chiabaut; beaupré.* §. Buttafuori da allargare, *T. Marinaresco*, Nome, che si dà a certe pertiche lunghe, o pezzi di legno, lunghi, e armati d' uncini, per impedir lo abbordo a' bastimenti in tempo di combattimento. *Beau dehors; haute dehors; défenſes.*

BUTTÀGRA, s. f. L' ovaja del pesce fecciata al fumo, o al vento. *Boutargue*, e alcuni anche Pautargue.

BUTTÀRE, v. a. e Buttarsi, n. p. Gettare, Gettarsi. V. §. Per fommare, arrivare alla somma, come: Questa cosa quanto ti butterà? *Combien on retirera-vous?* §. Per mandar fuori. *Faire ſortir; jeter.* Buttar il colore. §. Buttar negli occhi, o in faccia, vale Rifacciare, rimproverare. *Jetter, ou plaquer quelque choſe au nez de quelqu'un; jeter quelque choſe au nez.* V. Rinfacciare.

BUTTERÀTO, TA, add. Pien di batteri, e dicesi di quella persona, nella quale fien rimaste le margini del vajuolo. *Marqué, picoté, gâté de petite vercle; viſage gréle; homme grêlé.*

BÙTTERO, s. m. Quel segno, che lascia la trotola percuotendo col ferro. *La marque que fait le fer d' un ſabot en frappant ſur quelque choſe.* §. Per quel segno, o margine, che resta dopo il vajuolo, o simili. *Creux, marque de la petite vérole.* §. Pel guardiano, che ha la cura delle mandrie de' cavalli. *Garde de chevaux.*

* BUTTERÒSO, V. Butterato.

* BÙTURO, s. m. Materia tenace a guisa di bitume. *Bitume.*

BUZZICARE, v. n. Muoversi pian piano. *Se remuer doucement, ſans faire du bruit.* §. Per Buccinare. V.

BUZZICHELLO, } s. m. Piccol romore. *Petit*

BUZZICHÌO, } *bruit; bruit ſourd.* §. Fig. Piccola trama. V. Trama.

BUZZO, s. m. Ventre. V. §. Per quell' arnese ove le donne tengono gli aghi, e gli spilli. *Pelote; peloton.* §. Per Broncio. V. §. Onde far buzzo ad alcuno, vale Aver feco collera. V. Collera.

BUZZÒNE, s. m. Dicesi baffamente di chi ha gran ventre. *Ventru; qui a un gros ventre, une groſſe panſe.*

C

† C, s. m. La terza lettera dell' alfabeto, e la seconda delle confonanti. §. Numero Romano comunemente usato, e significa cento. §. C in musica, denota la parte più alta nel basso continuo.

* CA, *Dante. Inf.* IX. 5. f. Accorciato di casa. *Maiſon.* Erdueemi a ca per questo calle. §. S' usò anche alla Viniziana in luogo di Cafata. V.

CÀBALA, s. f. Arte d' indovinare per via di numeri, o d' altro. *Cabale.* §. Cacala, vale anche Raggiro. V.

CABALISTA, s. m. *Voce dell' uſo.* Colui, che eserci ta la cabala. *Cabaliſte.*

CABALÌSTICO, CA, add. Appartenente alla cabala. *Cabaliſtique.*

CABOTTÀGGIO, s. m. *T. Marinaresco.* Navigazione, che si fa lungo le coste del mare da capo a capo, o da porto a porto. *Cabotage.*

CACACIÀNO, s. m. Voce bassa, e poco usata. Dicesi d' uomo timido, e da niente, che si caca, o fi piscia fotto per la paura. *Poltron; timide; vigand; homme ſans cœur; qui n' a point de courage; homme de rien.*

CACACCIÒLA, s. f. *Gr. N.* Cacajuola. V.

† CACAFRETTA, s. m. Che si dà fretta fuor di proposito. *Inquiet; agité; empreſſé.*

CACAJA, s. f. *Cat. Mast. 6.* Cacajuola. V.

CACAJUÒLA, s. f. Voce bassa, che esprime il flusso del ventre, il quale più civilmente dicesi Soccorrenza. *Devoiement; foire; cours de ventre; flux de ventre.* §. Aver la cacajuola nella lingua, modo baſſo, che vale non poter tenere il segreto. *Etre ſecret comme un coup de canon, comme un coup de tonnerre; ne ſavoir garder un ſecret.* §. Aver la cacajuola nella penna, modo per anche baſſo, che vale Non si potere contener di scrivere. *Avoir une grande demangeaiſon d' ecrire.* §. Aver le scarpe, o le calze a cacajuola, dicesi dell' averle senza calzare, affibbiare, o legare. *Avoir les ſoulliers ſans boucle; avoir les bas ſans etre liés, qui tombent ſur les pieds.*

CACALERÌA, s. f. Voce usata scherzevolmente in luogo di Cavalleria. V.

CACÀLIA, s. f. *T. de' Botan.* Sorta d' erba medicinale, che anche chiamasi cancano, e cervi salvatico. *Cacalia; pas de cheval.*

CACALÒCCHIO, voce di maraviglia come Cacafangue, Capperi, &c. V.

CACÀO. V. Caccao.

CACAPENSIÈRI, s. m. Dicesi d' uomo penſero-

so, e Astico, e chi in ogni cosa pone difficoltà. *Homme difficultueux, qui fait des difficultes sur tout; qui est le père des difficultés; homme épineux.*

CACARE, v. n. e talvolta att. Mandar fuori gli escrementi del cibo per le parti di sotto, deporre il superfluo peso del ventre. *Chier; se decharger le ventre; aller à la selle; aller à la garderobe; aller à ses necessités.* Parlandosi d' animali si dice anche, *Fienter.* E Parlandosi d' uccelli di preda, *Emeutir.* §. Cacare, fig. e bassamente vale Partorire, mettere al mondo. *Engendrer, &c.* Che Iddio venga a chi in terra il cacò. §. Cacar le curatelle figuratamente vale durar grandissima fatica. *Avoir toutes les peines du monde; endurer beaucoup de peines.* §. Cacarsi sotto, dicesi di chi per timidità, o per altro nel trattare qualche negozio, si perde, ed esce di se. Ma per lo più vale, Aver grandissima paura. *Se perdre de courage, avoir peur, chier dans ses culottes.* §. Cacarsi sotto, dicesi anche di chi si sgrava involontariamente il corpo sia nel letto, sia ne' suoi panni. *Lâcher tout sous soi, se salir.*

CACASANGUE, s. m. Dissenteria. V. §. Talvolta è parola di maraviglia, come Capperi, e Cappita. V.

CACASÈGO, } Modo basso e arcante ammirazione, come Capperi, e Cappita. V.
CACASÈVO. }

CACASÒDO, s. m. Dicesi per ischerno di chi procede con più gravità, e maggiore apparenza di grandezza, che non ricerca il suo essere. *Grave comme un Espagnol.*

CACASTECCHI, s. m. Dicesi di un uomo spilorcio, avaro, sordido. *Avaricieux, crasseux, vilain; ladre; avare, pince maille.* §. Cacastecchi, vale anche Ignorante, Dappoco. V. §. Talvolta, vale Dissenteria, come cacastecchi gli venga, modo di dire imprecativo per chi si desidera ad alcuno la dissenteria. *Qu'il puisse avoir la foire, le devoiement, le flux de ventre.*

CACÀTA, s. f. Il cacare. Lo sgravamento del ventre o peso del ventre. *Cacade.* §. Figuratamente dicesi d' un' impresa andata a male, e di cui altri si era dato vanto. *Mauvais succès.* *Cacade.*

CACATAMENTE, avv. Dicesi del far male, o fare altra cosa adagio, e male. *Lentement & mal.*

CACATESSA, s. f. Voce poco nobile, che vale Mala femmina. *Méchante femme.*

CACÀTO, TA, add. Da cacare. *Chié.*

CACATOJO, s. m. Cesso, privato, luogo nel quale si gettano gli escrementi del corpo. *Les commodités; le privé, la garderobe, les latrines, retrait.*

CACATÒRE, s. m. Colui, che cacando si sgrava il corpo degli escrementi. *Chieur.*

CACATRICE, s. f. Verbal. femm. Colei, che caca. *Chieuse.*

CACATÙRA, s. f. L' atto del cacare. L' azione de pousser une selle, de chier. §. Cacatura si dice più sovente degli escrementi delle mosche, e simili animaletti. *Chiasse, chiure de mouches.*

CACAVINCIGLI, s. m. Burl. Voc. Malnato, zotico, Sterpone. V.

CACAZIBETTO, s. m. Fan. . Profumato, attillato, muffetto. *Pimpin, &c.* V. Profumato.

CACCA, s. f. Voce de' fanciulli, e che è bassa parlando di cose sudicie, e specialmente della merda. *Caca; ordure; excrement.* §. Cacca di chi, dicesi di quella sorta di cispa, che cola dagli occhi. *Chassie, cispe.*

CACCABALDOLE, s. f. pl. Carezze, vezzi, atti, e parole lusinghevoli. *Cajoleries, caresses.* §. Dar caccabaldole, che anche dicesi far moine, vale Far le paroline, o per ingannare, o per entrare in grazia di checchessia. *Amignarder.*

CACCÀO, s. m. Frutto simile alla mandorla, che ci capita dall' Indie, la quale abbrostita, e pestata in polvere serve di base a quel composto, che chiamasi cioccolata. *Cacao.* L' albero del Caccao. *Cacaoyer.*

CACCHIATELLA, s. f. Sorta di pane di forma piccolissima, che si fa a picce. *Pain bénit.*

CACCHIO, s. m. Que' primi tralci, o messi, che fa la vite. *Bourgeon, rejeton, jet de la vigne.*

CACCHIÒNE, s. m. Quel piccolo verme candido, che diventa pecchia, e si genera dalle pecchie nel mele. *Ver à ruche qui se change en abeille.* §. Cacchioni son per anche chiamate le uova, che le mosche generano, o nella carne, o nel pesce, che divengono poi vermicciuoli. *Chiures; œufs de mouches.* §. Avere i cacchioni, vale figur. e in modo basso Aver pensieri, o malinconia. *Avoir des chagrins; être rêveur, triste, mélancolique.*

CACCHIONOSO, SA, add. Pien di cacchioni di vermini. *Qui produit de vers.*

CACCIA, s. f. Perseguitamento, ed intendesi più comunemente di fiere salvatiche. *Chasse; queste; poursuite.* §. Caccia, vale anche caccia gione, o sia la preda, che si fa in cacciando. *Chasse.* Fate la festa della nostra caccia. *Faites-nous manger de notre chasse.* §. Per gli uomini, e cani, che cacciano. *La chasse; les chasseurs, les chiens & l'équipage de la chasse.* §. Caccia chiamasi anche il luogo destinato, o accomodato alla caccia. *La chasse.* §. Caccia talora vale anche fuga; onde correre, o andare in caccia, vale Fuggire essendo inseguito. *Alter à toutes jambes; fuir avec précipitation.* §. Mettere in caccia, e dar caccia, o dar la caccia, vagliono Mettere in fuga, ed è proprio così della soldatesca marittima, come della terrestre. *Donner la chasse aux ennemis; donner la chasse aux vaisseaux ennemis.* Prendere, o pigliar caccia dicesi d' una nave, la quale imbattutasi in altra nave superiore, spiega tutte le vele, e fugge come può per sottrarsi dalla pugna. *Prendre chasse; donner la chasse, prendre la fuite.* §. Andare a caccia di checchessia dicesi quando altri fa quel ch' e' può per ottenere questa, o tal cosa. *Aller à la quête de quelque chose.* §. Non volerne più caccia dicesi del non voler più attendere a checchessia. *Ne vouloir plus d' une chose.* §. Proverb. dicesi, che chi va a caccia senza can, torna a casa senza lepre, e vale che chi opera senza le dovute preparazioni, e diligenze, non conseguisce il fine desiderato. *S' embarquer sans biscuit.* §. In caccia, e in fo, posto avverbialmente, vale Con gran fretta, frettolosamente. *Précipitamment.* §. Caccia è anche termine noto nel giuoco della palla, e del pallone, del calcio, e simili. *Chasse.* §. Caccia, vale anche caccia gione. *Chasse.* Egli ha fatto buona caccia. *Il a fait bonne chasse.*

CACCIADIAVOLI, s. m. Scongiuratore. V.

CACCIAFFANNI, add. d' ogni g. *Chasse-*. Che caccia gli affanni; che rasserena. *Réjouissant, qui réjouit, qui chasse les chagrins.*

CACCIAGIONE, s. f. La preda, che si fa delle fiere in cacciando. *Chasse, le gibier que l'on prend à la chasse.* §. Per caccia semplicemente. V.

CACCIAMENTO, s. m. Il cacciar fuori, il far sortire altri di qualche luogo. *Expulsion, chassement.*

CACCIAMOSCHE, s. m. Sorta di ventaglio da cacciar le mosche. *Emouchoir.*

CACCIANFUORI, s. f. T. de' Pit. Sorta d' arnese con alcune compagnie, delle quali si servono coloro, che fanno lavori di cesello, per spignere il metallo, e far apparire il prominente del lavoro. *Sorte de burin.*

CACCIANTE, add. d' ogni g. Burc. Soneto. Che caccia. *Qui chasse, qui poursuit.*

† CACCIAPASSERE, s. m. Spauracchio, spaventacchio, fantoccio di cenci, o stracci da farar le passere. *Epouvantail.*

CACCIARE, v. a. Assolutamente detto, s' intende del perseguitare le fiere salvatiche, per prenderle. *Chasser.* §. Cacciare in signif. att. vale Dar la caccia, perseguitare. *Chasser, poursuivre.* §. Per iscacciare, mandar via. *Chasser, renvoyer, mettre dehors, forcer de sortir, de partir de quelque lieu.* De' le dimore di qualcuno. Cacciar da se uno. De ... Cacciar le mosche. *Emoucher.* §. Se Fine ceffo non vi serve, cacciatelo via, e così simili. Cacciatelo *S'il ne vous plait pas, renvoyez-le.* §. Cacciar da se l' effeminatezza, la noja, e simili. *Bannir la mollesse, l'ennui, &c.* §. Cacciare passione da ... *Faire en sorte de chasser ...* §. Cacciare un capo ... *Enfoncer, ...* §. Cacciare una cosa ... vale Porre la lenza, e le altre in qualche luogo. *Mettre, faire gagner quelque chose quelque part.* §. Cacciar un pugnale nel seno a qualcheduno. *Plonger un poignard dans le sein.* §. Cacciar da carne ... *Jeter par terre.* §. Cacciare l' acqua vale ... §. Cacciare per trarre, e cavare. *Arracher.* Cacciar gli occhi, le ... §. Caccciare termine ... e dicesi quando che alcuno tiene l' ... de, compagno ... di questo si ... è cacciato, e che l' altro lo caccia. *Faire une tasade, faire un renvoi.* §. Cacciar mano dicesi ... trar fuori del fodero l' arme per adoperarle. *Mettre l'épée à la main; porter la main à l'épée.* §. Cacciare per mettere, e ficcar con forza. *Fourrer, fouler, pousser, faire entrer de force; pousser, enfoncer.* §. Cacciarsi, n. ... Cacciarsi il corpo del fuoco. §. Cacciarsi, n. p. Mettersi, porsi, ficcarsi con forza, e violenza. §. Cacciarsi innanzi in qual luogo, vale Entrar molto innanzi. *S' enfoncer.* §. Cacciarsi in ogni ad alcuno, vale Porgersi in ... per malmenarlo. *Se mettre aux trousses de quelqu'un pour le maltraiter.* §. Cacciarsi a correre, cacciarsi con violenza in fuga. *Prendre la fuite.* §. Cacciarsi nel capo una cosa, vale Ostinarsi a crederla, e fissarsela, darsela ad intendere. *Se coiffer de quelque chose, se fourrer, se ... une opinion dans la tête.* §. Cacciar fuori, vale Render ... §. Cacciare il capo innanzi, vale Non dar retta ad alcuno in fare checchessia. *Ne point écouter personne, aller son train sans prêter l'oreille à qui que ce soit.*

CACCIÀTA, s. f. Caccia mento. V.

CACCIATO, TA, add. Da cacciare. *Chassé, &c.* V. il verbo.

CACCIATÒJA, s. f. Stromento di ferro, a guisa di scarpello, di grandezza per ordinario d' un dito d' uomo, e più arrotato in capo, che da piede, il quale serve per cacciar ben addentro i chiodi nel legno. *Repoussoir.*

CACCIATÒRE, v. m. Colui, che va alla caccia, o che è vago di cacciare. *Chasseur; gibboyeur.* §. Dicesi anche d' uomo salariato per andare a caccia. *Chasseur.* §. Per Discacciatore, e Persecutore. V. §. Cacciator maggiore è una carica di Corte di chi soprintende alle bandite, o altre cose appartenenti alla caccia de' Principi. *Le grand Veneur.* Cacciator maggiore per la caccia del lupo. *Louvetier.*

CACCIATRICE, v. f. Di cacciatore. Colei, che va alla caccia. *Chasseresse.* §. Per discacciatrice. *Celle qui chasse, qui éloigne quelqu'un ou quelque chose.*

CACCIAVÌTE, s. f. V. Vite.

CACCIÙ, s. m. Red. } Composizione di particelle di materie odorose, e saporite in forma di piccole pallottoline, che si fa nel Portogallo, e nell' Indie Orientali. *Cachou, cachoude.*
CACCIUNDÈ, s. m. Magal. }

CÀCCOLE, s. f. pl. Val lo stesso, che cacca d' occhi. *Chassie.* §. Per lo sterco, che rimane attaccato nell' ... te a' peli delle capre, e alla lana delle pecore. *Crottes.*

CACCOLÒSO, SA, Aggiunto per lo più degli occhi, e vale Cispos. *Chassieux.*

CACHERELLO, s. m. Sterco de' topi, delle lepri, de' conigli, delle pecore, e simili. *Crotte de lapin, lièvres, lapins, brebis, &c. Crottin.* §. Trovar ... ucato, ... e cacar cacherelli ... na ... Q... parlar ... e si prende ... per ... V.

CACHERELLO, LA, add. Che fa cacare. *Qui fait chier.* ... Guardaci noi da' ...

CACHERIA, ... Lezioseria, e cosa ... vole. ...

CACHERÒSO, SA, add. Lezioso. *Mignon; qui fait le ...* §. Per tenero, ... Sapendo quant' ella si sia sotto cacherosa.

CACHESSIA, s. f. Discolorazione per mancanza del vigore con debolezza di forze, e difficoltà di respiro ... *Cachexie.*

CACHETTICO, add. Che patisce di cachessia. *Qui est sujet à la cachexie, qui est attaqué de la cachexie.* §. Dicesi anche per debolezza di persona ... *Cachectique, ...* §. Cachettico a ... aggiunto a que' ... che gonfiano al ma... e ... *Cachectique.*

CACHINNO, s. m. *Voce latina.* Riso smoderato. *Ris excessif, derision, immodéré.*

CACIÀTO, TA, add. Burc. ... Incaciato; *Sparso di cacio grattugiato. Assaisonné avec du fromage râpé.*

CACIO, s. m. Latte di pecora, o di capra, o di vacca, o di bufala, e simili, rappreso insieme, e premuto. *Fromage.* §. La caciotta, spezie di cacio schiacciato di forma tonda. Il Raviggiuolo, sorta di cacio schiacciato, per lo più di latte di capra, che fassi nell' autunno. Il Marzolino, sorta di cacio che fassi nel Mugello, che si fa in alcune Ville del Contado di Firenze, detto così per cominciarsi a fare per lo più di Marzo. Il Cacio cavallo, altra sorte di cacio così detto. *Toutes sortes de fromages dont ... France.* §. Dicesi per prov. confessare il cacio; che è dir la cosa com' ella sta, tutta la metà dal fanciullo, che quando l' hanno mangiato, si fa lor confessare per paura. *Confesser, dire la vérité, avouer avec sincérité.* §. Esser pane, e cacio, modo di dire per esprimere, che due o sono in benevolenza, e strettamente ... *Être comme les deux doigts de la main.* §. Mangiar il cacio nella trappola, dicesi quando altri fa un del ... con ... a ... *Commettre un crime dans un endroit d'où l'on ne peut s'échapper.* §. Mettere il cacio del cacio dicesi ... ingannarsi, e ... a suo danno. *Se tromper à son de dommage.* §. Badar tanto al cacio, che la trappola scocchi, vale Star tanto in un pericolo, allettato da qualche piacere, che si perisce sopravvenga. ... §. Cacio Burc. T. ... per amore ... in casa ... Cacio. V.

CACIÒSO, SA, add. Red. Di cacio; a guisa di cacio. *Caseux.*

CACITA, s. f. Malore, che viene nelle poppe delle donne, prodotto da congelazione del latte. *Poil.*

CACIUÒLA, s. f. Cacio schiacciato in forma tonda. V. Cacio.

† CACOCHIMÌA, s. f. T. di Med. Stato vizioso di umori ... provegnente dallo sconcerto delle secrezioni ed escrezioni. *Cacochymie.*

CACOFONÌA, s. f. Salvin. Mal suono, che nasce di qualche lettera, o voce. *Cacophonie.* §. Dicesi di quelle ... delle voci, e degli accenti, che suonano, e suonano senza esser d' accordo. *Cacophonie.*

CACOFÒNICO, CA, add. Euon. T. D. mal suono, che l' attiene a cacofonia. *Qui a un mauvais son.*

CACOGRAFÌA, s. f. Voce Greca. Il cacografizzare, errore nello scrivere. *Faute d' orthographe.*

CACOGRAFIZZARE, v. a. Voce composta dal Greco, e vale commettere errore nella scrittura. *Faire des fautes d' orthographe.*

CACHI, s. m. *T. de' Semplicisti*. Fiore del rèmarino, e Trama prodotta da alcuni alberi. *Armarinshe ; Cachris*.

CACUME, s. m. *Voce Lat.* Sommità. *Sommet ; time ; cacumeau*.

CADÀVERE, } s. m. Corpo morto ; ma dicesi del
CADÀVERO, } corpo umano. *Cadivre ; corps mort*.

CADAVÈRICO, CA, add. *Voce dell' uso*. Cadaverino ; che ha del cadavere. *Cadavereux, qui tient du cadavre*.

CADAVERÒSO, SA, add. *Voce dell' uso*. Cadaverico. *Cadavereux*.

CADÈNO, Lo stesso, che Ciaschino. V.

CADENTE, add. de' due g. Che cade. *Tombant ; qui tombe*. §. Per mancante, che cessa. *Qui cesse ; qui commence à manquer*. Cadente già Euro, il quale per alquanti di aveva soffiato. §. Età cadente, chiamasi la vecchiaja. *La vieillesse ; l'âge caduc*. §. Grande cadenti, dicesi delle quance di persona dimagrata, o vecchia. *Joues avalées*.

CADÈNZA, s. f. Caduta. *Chûte*. §. Cadenza specialmente si usa per quella posa, che si fa ne' ballando, cantando, sonando, o ballando. *Cadence ; pause, repos*.

CADÈRE, v. n. Venire da alto a basso senza ritegno, portato dal proprio peso, o per impeto. Lo stesso appunto, che Cascare, e s'usano ambedue indifferentemente in tutti i modi, e significati. *Tomber ; choir*. E caddi come un corpo morto cade. §. Cadere involontariamente, o a trabocco. *Se précipiter*. §. Cadere, vale talora Pendere. *T'ombri ; flotter ; descendre ; être pendant*. Gli cad. vano in onde i capelli in su le spalle. *Les cheveux lui flottoient sur les épaules*. §. Cadere: per metaf. Intervenire, venire, accadere, incontrare. *Arriver ; survenir ; tomber*. In penser di M. Cane era caduto. *Il étoit venu dans l'esprit de &c.* Di che ella cadde in tanta tristizia, e di quella in tanta ira, che &c. *De quoi elle eut tant de chagrin, & du chagrin elle passa à une telle rage, que*. §. Cadere, per Mancare, venir meno, finire, perdersi. *T'mber ; decheir*. Era la reverenda autorità delle leggi . . . quasi caduta, e diffoluta tutta. Ma quasi d' ogni speranza mi fece cadere. *Mais il me fit perdre presque toute espérance*. Onde cadere di speranza, vale Perderla. Differenza. V. §. Cadere: per Passare, Trapassare d' uno in altro. *Passer de l' un à l' autre ; tcheir ; tomber en partage*. L' armi di Lepido, e di Antonio caddero in Augusto. §. Cadere dell' animo, di fiima, di grazia, o fimili, ad alcuno, vale Perdere la fua grazia, venirgli in difpregio, in odio, o fimili ; nel qual fentimento s'ufa anche cadere affolutamente. *Perdre l' amitié, l' eftime, la faveur*. Cader di fiima, di grazia fi dice anche, *Tomber en difcredit, en difgrace ; déchoir*. §. Cader d' animo, di core, o fimili, vale Perderfi d' animo, perdere il corraggio. *Se décourager ; perdre courage ; defefpérer*. §. Cader malato, cadere infermo, vale Ammalare, infermarfi. *S' aliter ; tomber malade*. §. Cader morto, vale Morire di morte improvvifa. *Tomber mort ; mourir de mort fubite*. §. Cader morto, e cadere affolutamente, vale Morire. *Mourir*. §. Cader in contraddizione, vale Contraddirfi. *Se contredire ; fe couper*. §. Cader in polluzione, vale Commettere tal peccato. *Se pollurer ; fe corrompre*. §. Cader bocconi, o boccone, vale Cadere colla faccia innanzi. *Tomber le vifage contre terre*. §. Cadere fotto alcuna regola, mifura, o fimili, vale Effer compreso fotto quella regola, mifura, &c. *Etre compris fous une regle, &c.* §. Cadere al alcuno, vale Appartenergli, toccargli. *Appartenir, &c.* V. Appartenere, Toccare. §. Cader della memoria, di mente, e fimili, checchefia, vale Scordarfelo. *Oublier*. §. Cader in mente, vale Appresentarfi alla memoria. *Tomber dans l' efprit*. §. Cadere al baffo, vale Fervenire in cattiva fortuna. *Tomber dans la mifère ; être bas percé ; tomber en pauvreté*. §. In proverb. Cadere dalla padella nella brace, vale Paffar da ftato cattivo in altro peggiore. *Tomber de la poele dans la braife*. §. Pure in proverb. Cadere in bocca al cane, che vale Aver peffimo fine di fuo affare. *Reuffir très mal dans une entreprife*. §. E quell' altro, Cader il preftente full' ufcio, che vale Crodor bene alcuna faccenda infan alla fine, e in fui conchiuderla, abbandonarla, o precipitarla. *Manquer fur le bon de l' affaire*. §. E fimilmente in proverb. È meglio cadere dalle finestre, che dal tetto, e vale, che di due mali fi deve eleggere il minore. *De deux maux il faut éviter le pire*. §. Pure in proverb. Coftì mi cadde l' ago. V. Ago. §. Cadere in grembo al zio. V. Zio. §. Cadere in mano d' altrui, vale Venire in fuo potere. *Tomber fous les mains de quelqu' un ; paffer par les mains de quelqu' un*. §. Cader dalle nuvole, dicesi per denotare maraviglia, ftupor grande. *Tomber des nues*.

CADETTO, *Voce dell' uso*. Aggiunto di fratello, e val Minore. S'ufa pure in forza di fm. *Cadet ; puîné*. §. E anche *Voce della milizia*. Ed è il nome che fi dà a' Gentiluomini, che fervono il Principe in qualità di foldati volontarj per imparar l' arte del cavalleggiare. *Cadet*.

CADÈVOLE, add. d' ogni g. Labile, caduco, non durabile. *Paffager ; perifhable ; fragile ; caduc*, §.

Cafa cadevole, vale Vicina a cadere per vecchiezza. *Maifon vieille & caduque*.

CADÌ, s. m. *T. della Stor. mod.* Nome, o titolo di Giudice preffo i Turchi. *Cadi*. §. Cadì, *T. della Mercatura*. Nome d' una forta di rafcia di lana di poco pregio. *Cadis*.

CADIMENTÀCCIO, s. m. Peggior. di cadimento, cattiva caduta. *Grande chûte ; chûte très dangereufe*.

CADIMÈNTO, s.m. Il cadere, caduta. *Chûte ; culbute*. §. Cadimento figuratamente, vale anche Fallo, caduta. *Chûte ; faute*. E Boccaccio nella vita di Dante, diffe Cadimento, che noi facciam tutti fenza levarfi, per dire Morire. *Mourir*. §. Cadimento, vale anche Rovina, Sterminio. V. §. Dicesi dagli Aftronomi, che il fole, o altro pianeta è nel fuo cadimento, quand' egli è all' occafo, al tramontare. *Le fe cacher d' un autre*. §. Cadimento dell' animo, vale Sbattimento. V.

CADITÒIE, s. f. pl. *Vafari*. Buche, le quali facevanfi anticamente negli fporti, ballati, e anche nelle volte in cima delle torri, per le quali piombavan falli a difefa di che torri dalle invafioni de' nemici loro. *Machicoulis, machecoulis*.

CADITÒJO, IA, add. *Salvin*. Cadevole. V.

CADMIA, s. f. Sorta di filiggine, che generafi nelle fornaci, in cui fi ftruggono i metalli. *Cadmie*. Trovafene ancora una forta, a modo di pietra, nelle cave del rame, la quale è la cadmia naturale. *Cadmie naturelle*.

CADUCÈO, s. m. Quella verga intrecciata di due ferpenti, onde gli Antichi fogevano, che Mercurio dividefle le contefe, o acquietaffe le liti. *Caducée*.

CADUCÌSSIMO, MA, add. Sup. di Caduco. *Très-caduc, &c*

CADUCITÀ, s. f. *Segner*. Fragilità, debolezza, lo ftato di un uomo caduco. *Caducité*. §. Caducità. *T. de' Legifti*. Invalidità di teftamenti, legati, o pubbliche fcritture per mancanza d' adempimento di alcuna delle condizioni preferitte, o per altro difetto. *Caduzité*.

CADÙCO, CA, add. Cadevole, paffeggiero, labile. *Paffager ; perifhable ; momentanée ; caduc ; fragile*. §. Malcaduco, dicefi l' Epilefia, perchè mancando in uno ftante tutte le forze a chi fi da quefto male, cade, e con altro nome fi dice anche Benedetto. *Épilepfie ; mal-caduc ; haut-mal*.

CADÙTA, Verbale fem. Cadimento. *Chûte ; culbute*. §. Per Calata. V. §. Per metaf. vale Difgrazia, rovina, e abbaffamento. *Chûte ; ruine ; malheur ; déferace*. §. Dicesi in proverbio: Tante tramure, tante cadute ; preso dal traintare i Lavoratorj, che fuole per lo più nuocere. *Les changemens font preigne toujours préjudiciables ; plus on change, pire il eft*. §. Caduta de' peli delle palpebre, forta di malattia, per cui fi perdono i peli delle palpebre. *Madarofe*. §. In prov. La ricadata è peggio della caduta, preso dalle malattie recidive, che fono più pericolofe. *La rechûte eft plus dangereufe que la chûte*. §. Caduta, per fallo, peccato. *Chûte ; faute ; peché*.

CADÙTELLA, s. f. Dim. di Caduta : Piccola caduta. *Petite chûte*.

CADÙTO, s. m. *Cv. N.* Succeffione. *Succeffion*. Più volte alli malvagi, che alli buoni pervengano li retaggi, legati, e caduti.

CADÙTO, TA, add. *Tombé ; chu*. §. Rovinato. *Ruiné ; tombé en ruine*. Entrarono in una cafetta antica, e quafi tutta caduta. §. Animo caduto : vile, dimeffo. *Découragé ; avili*.

CÀENO, a. Voce dinotante maraviglia. Cappita, Capperi. V.

CAGNÀCCIA, s. f. *Cant. Carn. 179*. Peggior. di cagna ; ma qui figurat. vale Lupa, Meretrice. V. §. Per Piallone. V.

CAGNACCÌNO, s. m. Peggior. di cane. *Un gros chien*. §. E figur. dicesi d' uomo, o di donna. *Perfide ; mechant*. §. In modo prov. Fare il cagnaccino : ufare furberia. *Tifer de ruſe ; de fineſſe*.

CAGNAZZO, ZA, add. da Cane, fimile al cane. *Semblable à un chien*. §. Vifo cagnazzo, vale vifo brutto, e deforme. *Viſage de chien ; laid, vilain mafcarin*. §. Cagnazzo, vale anche Livido : *Livide*. Poscia vid' io mille vifi cagnazzi fatti per freddo. §. Cagnazzo, è anche fpeaie di colore, forfe pavonazzo. *Violet*. §. Dante fece nome proprio di quefto aggiunto, e attribuillo a un Diavolo.

CAGNEGGIÀRE, v. n. Fare il crudele, e minacciare. *Grincer les dents ; frincer les fourcils ; faire le rafcarin ; faire le mechant*.

CAGNESCAMENTE, avv. Rabbiofamente, con mal' occhio, con vifo arcigno, in cagnefco. *De mauvais œil ; de travers ; fièrement ; avec la rage dans les yeux*.

CAGNESCO, CA, add. da cane. *De chien*. §. Aggiunto a volto, vale Rabbiofo, commoffo. *Viſage ſur le quel eſt peinte la rage, la fureur ; regard fu-*

rio ; mine fière , rebarbative . §. Guardare in cagnesco, fiare in cagnesco, &c. posto avverb. e va-
nesco, fiare in cagnesco, &c. posto avverb. e va-
lore di sentimento sfavorito , e per ironia, ed
a talora in sentimento favorito , e per ironia, ed
modo col verbo frottinteso. *Regarder de travers ,*
mauvais œil , avec des sentimens de rage ; jeter
regards furieux .

CAGNETTO, s. m. Dim. di cane. *Petit chien .*
Cagnetto delle ngrat. ti *Pulex* , per Compagno-
mnade : compagnon .

CAGNINA, s. f. *Cr. N.* Piccola cagna , cagnoli-
na. *Petite chienne .*

CAGNOLETTO, s. m. *Oper. dist.* Cagnetto. *Pe-*
tit chien .

CAGNOLINETTO, s. m. Dim. di Cagnolino. *Pe-*
tit petit chien .

CAGNOLINO, s. m. V. Cagnolino.

CAGNOLO, s. m. V. Cagnolo.

CAGNOTTO, s. f. m. Cagna , che presentato alla-
e alla difesa attrici ; e fier che Bracco . Braque .

Cagnotto di Corte , di Re , &c. Lo stesso che ba-
rbino , o Mendico . Fauteuil .

CAGNUCCIO, s. m. Dim. di Cane. Cagnolino .
Petit chien .

CAGNUCCIOLO, s. m. Dim. di Cagnuccio , Ca-
gnolino . V.

CAGNUOLA, s. f. *Cr. in Cagnuol .* Per la cu-
gna . Petite chienne . §. Cagnaiola , *T. m.* Lat.
et Canicola . *Canicule .*

CAGNUOLETTO, s. m. Dim. di Cagnuolino. *Pe-*
tit chien . §. Per Catellino. *Petit d'une chienne .*

CAGNUOLINO, e CAGNOLINO, s. m. Dim. di
Cagnuolo. *Petit chien .* V. Cagnolino per lunzo.
chien . Cagnol no della razza de' levrieri. Levrin.
Parlandosi de catelli d'una cagna, si è e anche
agnolini ai numeri del più . *Les petits d'une*
ienne .

CAGNUOLO, s. m. Can piccolo. *Petit chien .*

† CAHCH , *Cr. N.* Interjezione di rifiuto e fu
ddoperarsi con precedenza l'interiezione Ah . Ah
hai scampata per adesso , ah cacch , ah cahch .

CAICCO, s. m. Vascelletto da remi , e porta fi-
ra qualsiga vascello , o salega per mettersi in mare ,
empre che il bisogno il richiegga . Caique ,
chaloupe .

CAIMANE, s. m. Sorta di coccodrillo dell' Isole .
aman .

CAINA , s. f. Da Caino . Nome di luogo fatto da
Dante nell' Inferno , dove fu posto per dire .
Dante des enfers où Dante fait punir les traîtres .

CAINO , s. m. *Hebr.* Dal Quale la gemma , e an-
he dicesi Turchina . *Turquoise .*

CALA , s. f. Seno di mare dentro al terreno , ve
ossi con ficcrezza tra terra si alcun tempo qualche
asvichio . *Cale ; calanque ; cavagne .* §. Dicesi an-
T. Marinaresco . Sorta di cal e , ove s'usa dare
opra i vitelli a Marinai , che hanno cadute in quel
he fallo , il quale conobbe nel lecarsi in capo d'
n' antenna , e così legati cattarsi più volte nel ma-
e . *Donner la cale .*

CALABRINO , m. m. *Bern* F. Ritro , o forse p
ntro . Archet . Violoncel .

CALABRONE , s. m. Animale , che vola , e ron
ta , ed è simile alla vespa , ma alquanto magg
re , e anche ne fian de' neri. *Bourdon frelon .* §.
Per metaf. Il calabron d' amore , vale l'amor
fuoco. *L'amour , l'ardeur de l'amour .* Per
colore d' un drappo simile al c. Scarlatto , che
adotta oggi chiamano il color de' moscardini .
vespera , fior di pesco , capodipiche , e c. *Cou-*
leur de Bourdon . §. Mistiere un calabrone in un
vecchio alcun , che è alquanto più , e c. mettere una
pulce in un orecchio , e vale Dare ad intendere
go . *Mettre la puce dans le oreille à quelqu'un .* §.
Strozzi are i calabroni vale Fantasticare , e che
può nuocere . *Irriter les frelons , attirer qui pourra*
faire du mal . §. Dicesi in proverbio quando si favella
tra i denti in modo , che non s' intenda . Parere , o
avere un calabrone in una fiasca , o in un orcio .
Bredouiller . § Di chi pure in proverbio , Cone cire
il calabron nel fiasco , che vale Avere abbattuto ne-
chi , conoscer bene . *Connoître , subjuguer , dé-*
fiantlement .

CALAFÀO , e CALAFÀTO , s. m. Colui , che cala-
lafata , Mestiero di calafatare . *Calfas , Calfateur .*
Gattame di Calafao . *Calfatage .*

CALAFATARE , e CALAFATÀRE , v. a. Rappa-
pare i navili . *Calfater ; calfeutrer .* §. Per finire ,
chiudere che che sia , acciò che non vi penetri aria ,
o finite . *Calfeutrer ; fermer hermétiquement .*

CALAFATÀTO, TA, Mesc. add. da Calafatare .
sfinappato , rinchiuso . *Calfeutré .*

CALAFÀTO, s. m. Calafao , colui che calafata .
Calfat . §. Maestro di calafato . *T. Marinaresco .*
Stromento , che i Maestri di calafato adoperan per
calafatare una nave . *Calfat .*

CALAMÀJA, s. f. *Fr. Giord.* Forse la femmina
del pesce calamajo . *Calmar . V. Calamajo .*

CALAMÀJO, s. m. Quel vasetto , dove tengh
mo l' inchiostro , e intinghiamo la penna per scri-
vere . *Ecritoire , encrier .* Calamajo da cinta *Can-*
net . §. A penna , e calamajo posto avverb. am. Di-
cesi del far de' conti , e vale puntualmente , o for-
temente . *Faire les comptes avec la plus grande exa-*
titude . §. Calamajo è anche nome di un pesce no-

to , detto così da un certo liquor fimile all' inchio-
stro , che egli ha in se . Calmar .

CALAMANDRÈA , s. f. f. Camedrio . Erba no-
ta . *Germandrée ; ou grande germandrée .*

† CALAMBECCO , o FALAMBO , s. m. Legno o
dorifero che ci si reca dall' Isole di Siam in pezzi
sroffi , e serve ag Ebanisti per fare fiocci , bastoni ,
corone , ed altri lavori . *Sorte de bois .*

CALAMEGGIARE , v. a. Sbaar lo zufolo . *Siffler ; jouer du siffler .* §. Per pecul. vale Snarfeare ,
zone , fesna far nausa . *Demeurer les bras croisés ,*
ne rien faire .

CALAMENTO , s. m. Erba di due sorte , cioè
acentica , e di monte . Il calamento acquatico s'
appella Mentastro , e quello delle montagne si chia-
ma Nepitella . *Calament .* §. Calamento , il calare .
Descente , l'action de descendre .

CALAMINARE , add. V. Calaminaria .

CALAMINÀRIA , *Cr. N.* Alcuno di pietra , che
si trova nelle cave de' metalli , detta altrimenti Gial-
lamina . *Calamine , pierre calaminaire .*

CALAMINTA , s. f. e CALAMINTO , s. m. *T.*
de' Botan. Quella pianta , che con altro nome chia-
masi Nepitella . V.

CALAMISTRO , s.m. Voce Lat. Nome d' uno Stru-
mento di ferro a uso di arricciar capelli . *Fer à friser .*
Mettre des cheveux en papillotes .

CALAMITA , s. f. Pietra nera , che ha virtù di
di trarre a se il ferro , e limatura , e guardar sempre
la tramontana . *Aimant .* Calamita , o. voce Ar
la trae sempre . *Attirer .* Levarsi via la calamita di qu
tramontana . *Attirer .* Levarsi via la calamita di qu
hanno uno . Il calamita ha de' suoi occulti amori .
§. Calamita , si dice anche l' Azione , e virtù , per
cui le ferre calamitate di punta , che a poli ter-
restri , e quello , cogni altro ferro , e col nome
che si dice calamitare . *L' aiguille aimantée , l'aiman-*
tation . Questa scienza si prende talora per l' Arte Nautica .
La navigation .

CALAMITÀ, CALAMITÀDE, CALAMITÀTE,
CALAMITÀTE , s. f. Infelicità , miseria . *Calamité ; misère ;*
malheur , disgrace , infortune ; peine , fléau .

CALAMITÀRE , v. a. Calamitare , i ferri fatta ca-
lamita , per dare la virtù della calamita . *Aimanter .*

CALAMITÀTO, TA, add. Accanto del ferro ,
al ora che ha presa la virtù della calamita . *Aimanté .*
Aguille calamitée . Aiguille aimantée .

CALAMITOSAMENTE , avv. Con sventurata
mente . Infelicemente . *Malheureusement .*

CALAMITOSÍSSIMO , MA , superl. Sopral. di
Calamitoso . *Très calamiteux .* V. Calamitosissimo .

CALAMITÒSO, SA, add. Pien di calamità . Ca
lamiteux , malheureux , misérable .

† CALAMITRA , V. Calamita .

CALAMO , s. m. Pianta , che ha fior bianco e a
canna . *Canne .* §. Calamo , per quella parte de' ca-
mi , che è tra nodi , e nodo . Canna . §. Per penna
a scrivere . *Plume .* §. Calamo detto a Pindaro per
ciamare , rumore , fischiare , ma non si usa .
V. Schiamazzo . §. Calamo aromatico , e calamo
ro . V. Acoro . §. Calamo di canna . *T. Anato-*
mico . Nome che fece dal quarto ventricolo dei
cervello , perchè a lui circa il terminare la punta
come l'herbe a una penna da scrivere . *Gouttière ,*
calamus scriptorius .

CALAMÒSO, T. V. Calamo . Io Salso . Calo . V.

CALANCA , s. f. T. Marinaresco . Sorta di bar
doncella , che corre tra due Galee , o Galeazze ,
e un altra , o Fregata , o Caracca .

CALANDRA , s. f. Uccellino noto , che è ten
to in gabbia , per avvezzarsi al canto .

CALANDRANO , } s. m. Uccello , che
CALANDRO , } dicesi Calandro . *Cr. N.* §.
Far il calandro , o il sbalestrino , fa bella mostra , ma non sa
ne conclude , e non è per bettarsi , o combattere .
Avoir grand mine , mais point de courage . Bocc.
Ne savoir que faire , ne rien entreprendre . §. Per
metaf. Uomo , che fa poco , o nulla , e non è buono
a niente . Fainéant , homme de rien .

CALANDRO , s. m. Tappeto , o Lace di mu
ro , che ne anche fiorito . Tapis de muraille ,
tenture . §. Calandro , carro , o
tre per le mercanzie . Charrette . §. Dar nel calandro ,
dar nel calandro , e dar nella rancia . Donner
dans le panneau , donner dans le panneau . §.
Tendere a ca pere , tendere gli agguati . *Tendre des*
pieges , des embûches .

CALARE , v. a. Mandar giù da alto in basso , ab-
bassare , e propriamente dicesi delle vele . Per Ab-
baisser , estre les voiles . Calar le vele , e c. Ab-
baisser les voiles . Calar la bandiera , gli occhi . *Baisser*
la bannière , les yeux . Calar la bandiera
a basso . *Descendre , baisser , amener la bannière .*
Descendre , baisser , amener . §. Calare , per
Appendere , attendere . T. de' mercanti , ed è , da on
na pendente . *Tendre , incliner , coucher en pente .*
Descendre , tirer au plus bas . §. Calare , per Andare
perpendicolarmente sopra di un' altra . Aller tout perpendi-
culairement sur une autre . §. Calare , o n. Venir con rincrescimento da alto
a basso . *Descendre , baisser , se mettre à genoux .*
Se baisser . §. Calare , vale ancne Venire a basso . *Descendre .*
Descendre , se retirer . §. Calare , per *Scemare , diminuire* .
Diminuer , amoindrir . §. Calare quanto al , e quando cre
sce . §. Calare , vale pure , Discendere di prezzo .
Descendre , amoindrir , baisser , diminuer de prix .
Se rabattre , amoindrir . §. Calare , per *Abbassare* , e
Abbassarsi , dicesi ne' Giuochi , ed è verbo
Baisser , rabattre ; s'abaisser , se rabattre .
Baisser , rabattre ; s'abaisser , se rabattre . §. Calare , per
Scendere , andare , discendere , del Vino , ed l'a
e Calarsi a una cosa , discendere . del Vino , ed l'a
Descendre , aller à la cave , descendre à la cave .
Descendre , aller à la cave , descendre à la cave . §. Calare , per
Finire , cedere ; rendersi , cedere ; se rendre , se donner

per , se faire quelque chose . §. Calarsi , n. o vale
Andare con destro , o volentiero amente . *Entrer fort*
quelque chose ; aller , courir avec plaisir , avec pas-
sion vers quelque chose . §. Calarsi a uno , vale
Barbaricchiare , Accocacciarsi . *Entrer en jeu , ame-*
pièce à quelqu'un . §. §. *T. Mar.* Derivarse , arri-
vare , obbedire al vento , quando un vascello è fat-
to le vele . *Abattre ; dériver ; arriver .*

CALASCIONE , s. m. *Red.* Colafcione , strumento
rabico da fuono . *Colachon .*

CALASTRELLI , s. m. pl. *T. degli Artiglieri .*
Quei pezzi di legno , che tengono unite le traiche
delle carrette da cannone . *Entretoises .*

CALATA , *L. fr.* Scesa , ch' ha *Discesa* . §. Ca-
lata , per l' atto del calare . *Descente* . §. Calata ,
per sorta di ballo , onde dicesi ballare di calata .
Sorte de danse .

CALÀTO , TA , add. da Calare *Baissé ; descendu ,*
&c. Colla mente calata . *Tête baissée .*

CALATRÀVA , s. m. *T. de' Stor. mod.* Nome
d' un Ordine militare della Spagna , istituito da San-
III. Re di Castiglia , nel 1158. *Calatrava .*

CALBADIO , s. m. *Cr. N.* Nome d' un cotone ,
forte quello , che i Latini dicevan Gaisoticus . *Serd*
pâte , jaune tirant sur le verd .

CALCA , s. f. Moltitudine di popolo stretto insie-
me , e calcata l' uno , che la la gente , affinchè
e ristretta . *Presse , foule , multitude , amas , assem-*
blée , concours de personnes . §. Rompere la calca ,
dicesi de' fanciulli , quando giuocano alla calca . Fendre la
presse . §. Calca , per empito per troppa moi-
tude . §. Per *Fame* . §. Far calca ad al-
cuno , e di persone . *Faire foule* . §. Far calca ad al-
cuno , che *Fame* , dicesi neutral. de' fanciulla
gendo , che *Fame* , dicesi neutral. de' fanciulla
gendo , che *Fame* , dicesi neutral. de' fanciulla
*gendo

cechée. §. Luogo calcato, vale Ripieno di calce, *Lieu où il y a beaucoup de monde, & où l'on est fort pressé, fort serré*. Strada calcata. *Rue pleine de monde*.

CALCATÒJA, s. f. *T. de' Cappellaj*. Pezzuolo d' asse con due maniglie, che serve a calcare le falde dopo che sono battute all' arco. I Francesi che si servono d'una pergamena, o d' un pezzo di cuojo il chiamano, *La carte*.

CALCATORE, s. m. Che calca. *Celui qui foule*.

CALCATRÈPPO, ☞ s. m. Sorta d' erba molto

CALCATRÈPPOLO, ☞ spinosa, delle cui radici si fa la zenzeverata. *Chausse trape; chardon étoilé*.

CALCATRÌCE, s. f. Che calca. *Celle qui foule*. §. Per nome di serpente d' acqua, che nasce e vive nel Nilo. *Sorte de serpent du Nil*. §. Per metaf. parlando di persona, *Franco Sacchetti* disse Calcatrice, per dire Fiero serpente. *Horrible, cruel serpent*.

CALCATÙRA, s. f. Calcamento, pigiatura. V.

CALCE, s. m. Parte della lancia, ch' è fotto l' impugnatura, e quella parte dell' archibufo, che fi appoggia alla fpalla, e che oggi più comunemente dicesi Calcio. V. §. Calce. f. f. Lo Leffo che Calcina. V.

CALCEDONIÀTO, s. m. *Voc. Dif.* Spezie di marmo, che ha una vena di calcedonio. *Marbre calcédonieux*.

CALCEDÒNIO, s. m. Gemma del color della carne fra 'l bianco, e 'l roffo, detta così per eflerfi trovate le prime nel paefe della Calcedonia. *Calcédoine; œil du monde*. §. Calcedonio è anche nome d' una fpezie di marmo duro quanto il diafpro, e ve n' ha di due forte, cioè Calcedonio Volterrano, e Calcedonio orientale. *Calcédoine de Volterre, & Calcédoine orientale*.

CALCÈSE, s. m. Così chiamano i Marinari la cima dell' Albero, ove eifi falgono per fare fcoperta. *Hune d' un Vaiffeau; calcet*. §. Calcefe è anche il nome d' una taglia con una fola puleggia, la quale ferve a molti ufi, ed in particolare per far angolo a' canapi, che tirano peli. *Poulie*.

CALCESTRUZZO, s. m. Mefcolanza di calcina con altre materie, per accrefcerle tenacità. *Ciment*.

CALCETTO, s. m. Calzamento di lana, o di lino, a foggia di fcarpa. *Chauffon*. §. Calcetto, chiamafi anche una forta di fcarpa leggiera con fottil taccone, e col calcagnino di cuojo, e non di legno, che fi ufa per correre, o ballare, o giuocare di fcherma. *Efcarpin*. §. Cavare i calcetti altrui, vale Trargli di bocca quel, ch' egli per altro non direbbe. *Tirer le ver du nez*. §. Mettere altrui in un calcetto, vale Farlo ftare, abbatterlo, confonderlo, atterrirlo. *Mettre quelqu'un au fac, le confondre, le mettre hors d'état de pouvoir répondre*.

CALCIANTE, s. m. Colui, che giuoca al calcio. *Celui qui joue à une efpèce de jeu qui fe fait avec un gros ballon, & qui conſiſte à je t'ôter les uns aux autres*. V. Calcio.

☞ CALCICÀRE. V. Calcitrare. §. Per Calpeftare, e Scalpitare. V.

CALCIDÒNIO. V. Calcedonio.

CALCÌNA, f. f. Pietra cotta, e calcinata per via di fuoco in fornace, la quale poi lievitata a poco a poco con acqua, e mefcolata con rena, ferve a collegare ogni forta di pietra, faffo, e lavoro negli edifizj, *Chaux*. §. Calcina magra è quella, che è mefcolate con troppa più rena del convenevole. *Mortier maigre*. §. Calcina grafla è quella, che è mefcolata con manco rena del convenevole. *Mortier gras*. §. Diceſi calcina viva a quella, che non è fpenta con acqua. *Chaux vive*. §. E calcina fpenta è quella, che ha avuto l' acqua. *Chaux éteinte*. §. Trovare la pietra poffa in calcina, diceſi figur. del trovar l' affare conchiufo. *Arriver à l'étape faite*. §. Calcina. *T. Alchimico*. Diceſi di varie calcinazioni di metalli, e così calcina di ſtagno. *Chaux d' étain*. Calcine metalliche, *Chaux métalliques*.

CALCINACCIO, s.m. Pezzo di Calcina, rafcinata e fecca, che è ſtata in opera nelle muragliе. *Plâtras; démolition; décombres*. §. E per ſimilit. diceſi allo fterco raffodato d' alcuno uccello, che cagiona lor malattia: ed a molt' altre forte d' infermità, che patiſcono gli animali, procedenti da umori raffodati in alcuna parte a guiſa di calcinaccio. *Crac*. §. Calcinaccio *Redi*. Tumoretto ripieno di materia ſimile alla calcina ſpenta, che ſuole generarſi nelle articolazioni de' gottoſi. §. Avere il mal del calcinaccio, diceſi in modo baſſo, e in equivoco di chi è inclinatiſſimo a fabbricare. *Être un bâtiſſeur*.

CALCINÀJO, ſ. m. *T. de' Conciapelli*. Fare i calcinaj. *Gouverner les pleins*.

CALCINÀRE, v. a. Ridurre in calcina; ma propriamente è termine Alchimico, e diceſi di quella operazione, per cui a forza di fuoco ſi riducono in calcina i metalli, i minerali, ed anche le pietre, e le terre. *Calciner; réduire en chaux; décrépiter*.

CALCINÀTO, TA, add. Da calcinare. Ridotto a calcinazione. *Calciné*.

CALCINATÒRIO, IA, add. Che ſerve per calcinare. *Qui ſert à la calcination*. Forno calcinatorio. *Four à l'uſage des calcinations*.

CALCINATÙRA, ☞ ſ. f. *T. Alchimico*, che è

CALCINAZIONE, ☞ il fare a' metalli nel fornello quel medeſimo, che ſi fa a' faſſi nella fornace per farne calcina. *Calcination; cémentation*. Calcinazione immerſiva. *Calcination immerſive*.

CALCINELLO, ſ. m. Sorta di nicchio turchireccio nel vivente animale, e bianco come neve dopo la di lui morte. *Calzinelle*.

CÀLCIO, ſ. m. Percoſſa, che ſi dà col piede. *Coup de pied*. Calcio di cavallo ſi dice anche *Ruade*. §. Per lo piede ſteſſo. *Pied; talon*. §. Per piede d' affa, d' archibuſo, e ſimili. *Hampe; talon*. Calcio d' archibuſo, *Croſſe*; e più propriamente, *Couche*. §. Calcio di ſtallone non ſa male a cavalle, cioè a cui ſi vuol bene, non ſi fa offeſa, che dolga. *Ja mais coup de pied de jument ne fit mal à cheval*. §. Dar tra due calci un pugno: cioè non fare alla peggio. *Ne pas faire tous le mal que l'on pourroit faire*. §. Dar dove un calcio, e dove un pugno, vale Tirare innanzi due diverſi affari nel medeſimo tempo per diverſi mezzi. *Faire d'une pierre deux coups*. §. Avere un calcio in gola altrui, e avere un calcio affolutamente, vale aver da rimproverargli alcuna coſa. *Avoir quelque coſe à reprocher à quelqu'un*. §. Dare de' calci al vento: modo baſſo. *Efforce impuiſſante. Être perdu*. §. Calcio è anche nome di un giuoco proprio, e antico della città di Firenze, a guiſa di battaglia ordinata, che ſi fa con una palla a vento raffomigliantefi alla feroncchia, paſſato da' Greci a' Latini, e da' Latini a' Fiorentini. *Sorte de jeu des Anciens, & qui s'eſt conſervé dans la Toſcane. Il ſe fait avec un gros ballon, que les joueurs tâchent à ſe l'ôter les uns aux autres*.

CALCISTRUZZO, ſ. m. *Voc. Dif.* Sorta di materia, che ſerve per lo più per murar condotti d' acque, ed è un certo che di mezzo fra la calcina pura, e 'l getto. In Roma la compongono di cocci bene peſti, di calcina ben cotta. *Ciments*.

CALCÌTI, ſ. m. Sorta di minerale, che partecipa delle qualità del rame, nella di cui cava egli naſce. *Chalcite*.

CALCITRANTE, add. *Buon. Fier.* Ricalcitrante, calcitroſo, che calcitra. *Qui regimbe*.

CALCITRÀRE, v. a. Trar de' calci. *Ruer; regimber*. §. Fig. vale Far reſiſtenza a' Superiori, repugnar di ubbidire, reſiſtere contro alcuna forza. *Regimber; refuſer d'obéir, reſiſter*. Contra lo ſtimolo calcitrare. *Regimber contre l'aiguillon*.

CALCITRAZIÒNE, ſ. f. Il calcitrare, lo ſprangar calci. *Ruade*. §. Diceſi anche al fig. e vale Reſiſtenza, contefa. *Reſiſtence; répugnance; défenſe; oppoſition*.

CALCITRÒSO, SA, add. Che tira calci. *Qui regimbe; qui reſiſte; qui eſt ſujet à ruer*.

CÀLCO, ſ. m. *Voc. Dif.* Quel delineamento, che vien fatto ſopra la carta, tela, o muro, nel calcare. *Calque*. §. Fra' Pittori propriamente ſi dice calco, quell' impreſſione che vien fatta per avere il rovefcio d' un diſegno di matita, ponendogli ſopra carta bianca, zannando di maniera, che reſti nella medeſima carta impreſſo. *Calque*.

CALCÒGRAFO, ſ. m. *T. Diſaſt.* Intagliatore in rame, e ſi dice pure generalmente di tutti gli intagliatori in metalli. *Chalcographe*.

CÀLCOLA, ſ. f. *T. de' Teſſitori*. V. Calcole.

CALCOLAJÙOLO, ſ. m. Teſſitore che mena di calcole. *Tiſſerand*.

CALCOLARE, e CALCULÀRE, v. a. Fare i calculi. *Calculer; chiffrer; nombrer; compter*.

CALCOLÀTO, TA, add. da Calcolare. *Calculé, &c.*

CALCOLATÒRE, e CALCULATÒRE, ſ. m. Colui, che fa i calculi. *Calculateur*.

CÀLCOLE, ſ. f. pl. ed al ſing. Calcola. Certi regoli appiccati con finicelle a' licci del pettine, per lo quale paſſa la tela, in fa i quali il Teſſitore tiene i piedi, e ora abbaſſando l' uno, e alzando l' altro, apre, e ferra le fila della tela, e formane il panno. *Marches*. §. Menar di calcole, modo metaforico uſato dal *Boccaccio* per coprir l' oſcenità del ſentimento. *Jouer des reins*.

CALCOLERÌA, e CALCULERÌA. ſ. f. L' atte del calcolare. *Art de calculer, de chiffrer*.

CALCOLETTO, e CALCULETTO, ſ. m. Dim. di Calcolo. *Petite pierre; petit calcul des reins ou de la veſſie*.

CÀLCOLO, e CÀLCULO, ſ. m. Così chiamavanſi un tempo certi faſſolini, o pietruzze, in cui ſi poteva ſcrivere alcuna coſa, e di cui pure gli antichi ſerivonſi per fare i conti. Di qui c' è rimaſta la voce calcolo per denotar quelle pietre, che ſi generan nelle reni, e nella veſcica. *Calcul; pierre; ſable*. §. E di qui pure ſi chiama calcolo un conto raccolto e riferito. *Calcul; ſupputation; liquidation; compte*. Far i calcoli. *Calculer; compter*.

CALCOLÒSO, SA, add. e ſ. Che genera calcoli; o che patiſce di calcoli. *Graveleux; qui eſt ſujet au mal de la pierre*.

CALCÒSA, ſ. f. *Salvin.* Voce di gergo, che vale Strada, via battuta, calpeſtata. *Chemin battu, fréquenté*.

CALCULÀRE, CALCULÀTO, CALCULATÒRE, CALCULERÌA, CALCULETTO, CÀLCULO, CALCULÒSO. V. Calcolare, calcolato, &c.

CALCULAZIÒNE, ſ. f. *Galil. Segner.* Computo, calcolo, il calcolare. *Calcul, ſupputation*.

CALDA, ſ. f. Caldana. nel ſignif. di Scarmana, onde diceſi pigliare una calda, per dire, pigliare una ſcarmana. V. Caldana.

CALDÀJA, ſ. f. ☞ Vaſo di rame da ſcaldarvi

* CALDÀJO, ſ. m. ☞ e bollirvi entro checchefia. *Chaudron; chaudière*.

CALDAJUÒLA, ſ. f. Dim. di Caldaja: piccola caldaja. *Chaudéron*.

CALDAMENTE, avv. Con caldezza, con grande affetto, efficacemente. *Chaudement; vivement; avec vivacité; avec ardeur*. Pregar caldamente. *Prier inſtamment, vivement*. §. Per vementemente, e con gran furore. *Chaudement; à la chaude; avec promptitude & fureur*. A romore caldamente gli fece armare.

CALDÀNA, ſ. f. Calura, e l' ora più calda del giorno, e lo ſteſſo, che 'l Bocc. e gli altri del ſuo tempo, dicevan Fitto meriggio. *La chaleur du midi*. §. Diceſi anche caldana, o calda l' infermità cagionata dal rifcaldarſi, e raffreddarſi, che anche ſi chiama ſcarmana. *Pleuréſie; mal de côté*. Onde prendere una caldana, è lo ſteſſo, che ſcarmanare, cioè incorrere in tale indiſpoſizione. *Prendre un mal de côté*.

CALDANÌNO, ſ. m. Dim. di Caldano. *Petit poële*. Si dice anche a ciò che i Franceſi chiamano *Chaufferette*.

CALDÀNO, ſ. m. Vaſo di metallo, o ſimili, a uſo di tener fuoco per ſcaldarſi nelle ſtanze. *Poële*. §. Caldano ſi dice pure a quella ſtanza, che è ſopra le voite de' forni. *Étuve*.

CALDANUZZO, ſ. m. Dim. di Caldano. *Petit poële*.

CALDÀRO, ſ. m. *Car.* Caldajo, Caldaja. *Chaudéron*.

CALDARROSTÀRO, ſ. m. *Magal.* Bruciatajo, colui che vende le caldarroſte. *Criéur de châtaignes*.

CALDARROSTE, ſ. f. pl. *Magal.* Caſtagne arroſtite. *Marrons, ôtis, châtaignes rôties*.

CALDEGGIÀRE, v. a. Proteggere, e favorire. *Protéger; aſſiſter; favoriſer*.

CALDEGGIÀTO, TA, add. di Caldeggiare. *Protégé, &c.*

CALDERÀJO, ſ. m. Facitor di calderotti, ed altri vaſi ſimili di rame. *Chaudronnier*.

CALDERÈLLO, ☞ ſ. m. Caldernigio. V.

CALDERÌNO,

CALDERÒNE, ſ. m. Caldaja grande. *Chaudière*.

CALDERÒTTINO, ſ. m. *Red.* Dim. di Calderotto. *Petit chauderon*.

CALDERÒTTO, ſ. m. Vaſo fatto a guiſa di caldaja piccola. *Bouilloire; chauderon*.

CALDERÙGIO, ſ. m. Uccelletto che ha il capo roſſo, e l' ali chiazzate di giallo, e di nero, e canta dolciſſimamente. *Chardonneret*. §. In ſentimento equivoco vi fu chi diſſe parlando a femmine: vorrei che m' ingabbiaſſi un calderugio, che farebbe quanto dire al proprio. *Je voudrois que vous encageaſſiez un chardonneret, un petit oiſeau*.

CALDERUÒLA, ſ. f. Caldaja piccola. *Petit chauderon*.

CALDETTO, TA, add. Dim. di Caldo. Alquanto caldo, tiepido. *Un peu chaud*.

CALDEZZA, ſ. f. Caldo. *Chaleur*. §. Uſaſi ancora per metaf. in ſignificato di grande affetto, veemenza. *Chaleur; grande affection, ou ardeur; zèle véhement*.

CALDICCIUÒLO, ſ. m. Piccol caldo, e per lo più detto di quello, che è prodotto da piccola febbre. *Petite chaleur de fièvre*.

† CALDIÈRA, ſ. f. *T. Mar.* Vaſo grande di rame, che ferve per cuocere le carni, e gli altri viveri dell' equipaggio. *Chaudière*. Onde far caldiera fra marinai, ſignifica ben cibarſi. *Faire bonne chere*.

CALDÌNA, ſ. f. ☞ Nome che gli nomini di cam-

CALDÌNO, ſ. m. ☞ pagna danno a que' luoghi, ove caldo per lo pericolitimento del ſole. *Lieu échauffé du ſoleil*.

CALDISSIMAMENTE, avv. Sup. di caldamente. *Très chaudement*.

CALDISSIMO, MA, add. ſuperl. Di caldo. *Très-chaud*. §. Per Grandiſſimo, intenſiſſimo. *Très-grand; extrême*. Subito entrò in deſiderio caldiſſimo di, &c. §. Per premuroſiſſimo. *Très-preſſant*. E non facci ogni caldiſſimo uffizio per me.

* CALDITÀ, ſ. f. Afiratto di caldo. *Chaleur*. Caldità naturale. *Chaleur naturelle*.

CALDO, ſ. m. Calore. *Chaleur; le chaud*. Soffrire il caldo. *Soufrir le chaud*. §. Per metaf. Autorità, potere, ajuto, favore. *Credit; protection; faveur; procure*. Col caldo di M. Maffino, avvedo mandato per M. Giovanni, il ſoſtenne. §. Per fervore, ſpirito. *Vigueur; eſprit; vivacité*. E mancata la roba, e 'l caldo della giovinezza. §. Nel caldo del furore, della diſputa, della battaglia, e ſimili, vale Nel colmo, nel maggior vigore. *Dans la chaleur de la colère, de la diſpute, du combat, &c.* §. Caldo per commozione, come: E talvolta, che io temetti, che il troppo caldo non trafportaſſe la lingua. V. Commozione. §. Per Deſio, voglia. *Deſir; envie; ſoubait*. Ne dentro ſento, nè di fuori gran caldo, cioè non mi ſento caldo di niente. *Je ne me ſouvie de rien*. §. Darſi un caldo, vale Scaldarſi legiermente. *Prendre un air de feu; ſe échauffer un*

pco

peu. §. Mettere l'olive in caldo: dicesi del preparale per trarne l'olio, ammontandole. *Ammettere les olives, pour qu'elles s'échauffent.* §. Venire, o essere in caldo, venire in sudore, come de' cavalli, o de' cani; che anche si dice, Essere a cane. *Être en chaleur; être en amour.* §. Essere in caldo: dicesi pure al figurato, e vale Essere in prospero stato, o in forze. *Être en bon état, en force.* §. Proverbialmente si dice, E' non ha tanto caldo, che cuoca un uovo; e vale, Che non ha virtuosa autorità. *Il n'a aucun crédit, aucune autorité, aucun pouvoir.* §. Dare un caldo, T. de' Magnani e delle fucine. Far rifocilare un pezzo di ferro a fuoco lì pomello marrellare, o adoperare come si vuole, *donner une chaude.* §. In proverb. dicesi Battere, o fare due chiodi a un caldo, e vale lo stesso che Far un viaggio, e due servigi, far più faccende a un tratto. *Faire d'une pierre deux coups.*

CALDO. DA, add. Che ha calore. *Chaud.* §. Caldo per fuoco, lussurioso. V. Onde caldo d'amore. *Qui est en chaleur; qui est en chaud, qui est en amour.* §. Caldo di vino, vale quasi briaco. *Ivre de vin.* §. Caldo d'ira, vale Acceso di sdegno. *Chaud de colère.* §. Caldo aggiunto di preghiera, o simile, vale Affettuoso. *Pressé, ferventes, pressantes, instantes.* §. Caldo parlare, vale veemente, *ces expressions les plus fortes, les plus vives, les plus énergiques.* §. Caldo amore, vale Forte, gagliardo. *Grand amour; amour ardent.* §. Caldo per premuroso, efficace. *Pressant; efficace.* Deenandosi d'ferri da far caldo umano per il detto, &c. §. Caldo di potenza, di odori, o simili, vale Altero, sdegnoso. *Fier, altier.* V. Altero. §. Piangere a caldi occhi, vale Piangere dirottamente. *Pleurer à chaudes larmes; pleurer amèrement.* §. Dolersi a caldi occhi: dicesi del dolersi grandemente. *Se plaindre vivement, douloureusement du quelque chose.* A fangue caldo, modo di dire avverb. e dicesi di colle risoluzioni, che altri piglia allora, che il tempo per alcun fubito movimento dell'animo ribelle. *A la chaude; dans le premier mouvement.* §. In questo fignif. è contrario di A fangue freddo. *De sang froid.* §. A fangue caldo dicesi anche per fimile di ogni cofa, che fenza penfarvi avanti, s'operi fubitamente. *A la chaude, à la chaude, fur le champ.* §. Fuor di caldo. *Dans le premier mouvement.* Dicesi in prov. e fig. che convien battere il ferro mentr'egli è caldo, per dire, che mentre una fac ndo è ben avviata, bifogna procurare di condurla fine. *Il faut battre le fer pendant qu'il eſt chaud.* Darne una calda e una fredda, vale dir la cofa, ra in un modo, ora in un altro, dar un buona nuova, ed una cattiva. *En donner une bonne & une mauvaiſe.* §. Caldo caldo poſto ave. V. qui appreſſo.

CALDO CALDO. Detto in forza d'avverb., vale fubito Subito. *Sur t'heure, d'abord, auſſitôt; pour de bon.*

CALDÒCCIO, f. m. Caldo moderato, poco fenſibile. *Chaleur modérée.*

CALDÒCCIO, CCIA, add. Tiepido, caldetto, quanto caldo. *Tiède; un peu chaud.*

CALDURA, f. f. Caldo. V.

CALEFACIENTE, add. de' due g. *Rel.* Che rifalda, che apporta calmre. *Qui échauffe.*

CALEFATARE, V. Calafatare.

CALEFATO, f. m. Maeſtra di calefatare. *Calfat.* V. Calafato.

CALEFATTIVO, VA, add. Che rifcalda, atto a fcaldare. *Qui échauffe.*

CALEFAZIONE, f. f. Voce latina, Rifcaldamento. *Calefaction*, Calefazione del fangue, del legato, fimile. *Echauffement.*

* CALEFARE, v. a. Beffare, burlare, &c.

* CALEFFATORE, e CALEFFADORE, f. m. olui che calefia. Derifore. V.

* CALÈN, f. m. Voce accorciata da calende. *Calendes.* V. Calende.

CALENDARIO, } f. m. Quella ferittura, o ta-
CALENDARO, } vola, nella quale fi diſtinguono i dì feſtivi da feriali. *Calendrier; bref.* §. Dire un proverbio. Avere altrui fu 'l Calendario, o un averlo fu 'l fuo Calendario, e vale Averlo in uggia, tenerlo in diſtima. *Avoir quelqu'un ſur ſes tablettes.*

CALENDE, } f. f. pl. Il primo giorno de' mefi.
CALENDI, } *Les calendes; le premier jour de chaque mois.* §. Allora che s'uſa accorciato, dicendo per del genere maſchile. Il calen di Gennaio. *Le premier jour de Janvier.* Una fera di calen di aggio. *Un ſoir du premier jour de Mai.* §. Calende, e Calendi fignificano ancora i meſtrui delle donne. *Les ordinaires, les règles des femmes.*

CALENDULA, f. f. *Bot. Boran.* Fiorrancio, Erba di pianta detto ſteſſo nome, detta anche calſi quale giova alle odorazioni, ed all'idropiſia. *ci.*

CALENTE, add. Da calere. Coi calde, ma uſaſi la negativa onde Non calente, vale Non curante. *Nonchalant, qui ne ſe ſoucie pas de quelque ſoſe.*

CALENZUÒLO, f. m. Uccelletto ſimile al frinello, ma alquanto più piccolo, e di colore fcogallo. *Tarin.*

CALEPINO, f. m. *Voce dell'uſo.* Dizionario, vocabolario molto ampio, ed abbondante di voci di varie lingue. *Calepin.*

CALÈRE, Verbo fempre impersonale e Premere, curarſi. *Se ſoucier; importer.* Mi cale di te, me ne calea. *Je vous aime; je vous aimois.* Non te ne cagiia. *Ne vous embarraſſez pas.* Se ne caleſſe. *S'il vous en importoit; ſi vous en aviez le moindre empreſſement.* Non mi calerebbe, me ne caſe, me ne carrebbe, &c. Mettendoſi il preſente per l'anato, o fia la voce accorciata, per l'intera. §. Se vi cali di me, modo di pregare. *Si vous m'aimez, ſi vous avez le moindre attachement pour moi.* §. In proverb. Di quel che non ti cale, cono ne dir nè ben, nè male. *Ne dites ni bien ni mal de ce qui ne vous importe.* §. Si dice ancora, Avere, mettere, &c. checchefia in colere, o in non calere, e in non cale, vale Curarſene, o non curarſene. *Se ſoucier ou ne ſe point ſoucier.* Non me ne cale. *Peu m'importe.*

CALESSO, f. m. Sorta di carro con due ruote, fabbricato per d'avanti del cavallo, per uſo di portar uomini. *Calèche.* §. Tirare il calefſo, vale Fare il ruffiano, modo baſſo. *Faire le maquereau.*

CALESTRO, f. m. Spezie di terreno magro, che è poco meno, che ſaſſo ſchietto, quale amano le viti. *Terrain maigre & pierreux, propre pour la vigne.*

* CALETTA, f. f. Fetta. V.

CALI, f. m. Spezie d'erba, che anche d'eſſi erba cali, le ui ceneri fanno la ſoda, e cocchetra. *Kali.*

CALÌA, f. f. Quelli ſcamuzzoli, e cose minutiſſime particelle dell'oro, che ſi ſpiccano da eſſo nel lavorarlo. *Limaille d'or.* §. E. val Niente, punto. V. Vivi calìa, val Vivere per poco tempo. *Vivre peu de temps.* §. Ne ſcia, ne calìa dicesi per di non curarſi a fatto. *Point du tout.* §. Far calìa, vale Fare avanzo. V. Risparmiare.

CALIBE, f. m. *Rad.* Voce Latina nfata da' Medici e da' Chimici, che vale Acciajo. *Acier.*

CALIBEATO, TA, add. *Rad.* Preparato coll'acciajo, che anche ſi dice Acciajato, ed è voce ofata da' Medici. *Chalybé.*

CALIBRARE, v. a. *T. degli Artiglieri.* Miſurar il calibro delle palle. *Calibrer.*

CALIBRATOJO, f. m. *T. degli Orefici.* Strumento di ferro in cui ſi gradano delle ruote de' reſpettivi luoghi d'ue hanno da eſſere collocate. *Calibre, Calibrateur* delle piramidi. *Levier.*

CALIBRO, f. m. Iſtrumento per miſurare la portata de' cannoni. *Calibre.* §. E fig. ſi prende per qualità, o carattere delle perſone. *Calibre; qualité; trempe d'une perſonne.* Ella è perſona del ſuo calibro. *C'eſt un perſonne de ſa catégorie, de ſon étoffe.* §. Calibro da calibrare, T. degli Artefici, ſtrumento che ſerve a miſurar la grandezza della bocca d'un'arma di fuoco tale, quale è neceſſaria per la palla onde ſi vuol caricarla. *Calibre.*

CALICE, f. m. Vaſo fatto a guiſa di bicchiere, dentro il quale ſi conſacra il vino nel ſacrificio della Meſſa. *Calice.* §. Calice vale Ogni arteſo veſciato, altrimenti detto ſcrittatoio. V. Bicchiere. §. Per la bevanda ch'è nel Calice. *Calice.* §. Bere, inghiottire i calici, d'eſſi fig. del dover ſoffrire per forza q alche coſa di amaro, o fa duolo. *Faire le calice; avaler le calice.* V'gli'a, o non vogl'a, al fa convien ch'e' mande l'amariſſimo calice nel gozzo. *Il faut, ou il ne faut pas, qu'on avale le calice.* §. Calice, *Fig. Diſ.* Termine de' Lavoratori di gioie. Pezzo di cristallo legato, che s'impenna per bare della ruota di piombo, ſtagno, o rame, colla quale ſi lavorano le gioie, e pietre dure. *La baſe de la roue à Diamanter.* §. Calice, T. de' Botanici. Quella parte che dal baſſo ſoſtenta alcuni fori e frutti, e per lo più anche li circonda ed abbraccia, e che è diſtinta dal gambo con poco più di ereſcenza. *Calice.*

CALICETTO, f. m. Dim. di Calice. *Petit calice.* In ſignificato di vaſo da bere, o ſimile. *Godet.* §. Per Boccia, bottone. *Calice.*

CALICIONCÌNO, f. m. Dim. di Calicione. Inſegna di Calicetto. *Petit calice.* §. Per Mirtilletto, &c. V. Calicione.

CALICIONE, f. m. Mirtilletto fatto di marzapane. *Sorte de pain d'epices.* §. Calicione accreſcitivo di calice. *Un grand calice.*

CALICIUZZO, f. m. Dim. di Calice. *Petit calice.*

CALIDÌSSIMO, MA, add. Sup. di Caldo. *Très-chaud.*

CALIDITÀ, CALIDITÀDE, CALIDITÀTE, Caldezza. V.

CÀLIDO, add. Voce lat. Lo ſteſſo, che caldo. V.

CALIFFATO, f. m. Titolo, e ſignoria del Califfo. *Califat; dignité du Calife.*

CALIFFO, f. m. Arcaiſf. Titolo del Signore de' Saraceni. *Caliſe.*

CALIGARE, v. a. Ma per lo più uſato in ſignif. neutr. Innebbriarſi, Offuſcarſi. V. *Obſcurcir la vue*, o meglio *Avoir la berlue.*

CALIGINE, f. f. Nebbia fatta *Ténèbres; brouillards épais; obſcurité.* §. Caligine di viſta, eſpreſſ. d'infermità, che viene agli occhi. *Brouillard.*

CALIGINÒSO, SA, add. Pien di Caligine. *Tenebreux, ſombre; couvert de nuages.*

CALISSE, f. m. Sorta di panno lano. *Caſſi.*

GALLA, } f. f. Valico, paſſo, e quella aperCALLAJA, } tura, che fa ne' ſieſi, per poter entrare ne' campi. *Trouée.* §. Eſſere alla callaja di qualche coſa. Eſſere al termine, alla fine; come Egli è alla callaja della ſua carriera. *Il eſt au bout de ſa carrière, de ſon emploi.* §. Ritornare alla callaja; vale Ritornare ful diſcorſo cominciato. *Revenir à la chose dont il étoit queſtion; retourner à ſon principal ſujet;* e proverbialmente: *Retourner à ſes moutons.*

CALLAJETTA, f. f. Dim. di callaja. *Petite trouée.*

CALLAJUÒLA, f. f. Un pezzo di rete fa gli ſtaggi, colla quale, ferrata la callaja, vi ſi piglia la lepre, o ſimili animali cacciati dal fegugi. *Poche; prebette.*

* CALLÀRE, f. m. Callaja. V.

CALLE, f. m. Via, Strada. V. È voce più del verſo, che della proſa, uſata talora da qualche antico al ſeri e s'uſa pure al figurato. *Chemin.*

CALLIDITÀ, f. f. *Lat. Med.* Voce Latina. Accortezza, fortezza, ſpezza, ſagacità, ſ. rberia. *Fineſſe; ruſe; adreſſe.* Ge V. Sagacità, Furberia.

CÀLLIDO, DA, add. *Latinismo.* Voce Latina, che vale quanto Aſtuto, furbo, ſagace. *Ruſé, fin; adroit; ſubtil, artificieux.*

CALLIGRAFÌA, f. f. *T. Diſuſo.* Arte, che tratta dello ſcrivere bene. *L'art de bien écrire.*

CALLIGRÀFO, f. m. Sinon. Profeſſor di calligrafia. *Ecrivain, qui écrit bien.*

CALLO, f. m. Carne indurita per continuazione di fatica, o per altro accidente. *Calus; cor, durillon, agnon; durcté.* § Callo ſi dice anche da Chirurghi alla carne indurita, ed alterata, che ſi genera ne' margini d'un'ulcera, e ſi dice altresì de' denti cariati, e de' legni, ſenza che vi ſia piaga. *Carie.* §. Per metaf. Far il callo, che nel proprio ſignif ſi dice incallire, vale Aſſuefarſi. *Se faire un calus.*

CALLONE, f. m. Si dice quell'arteriate, che ſi lafcia nelle peſta e de' fiumi per tranſito delle barche. *Chauſſée, perſuit.*

CALLORA, f. f. V. Calnria. §. Far callorla dentro fig. e in ſenſi meno onesti. *Coucher.*

CALLOSITÀ, CALLOSITÀDE, CALLOSITÀTE, f. f. Il mal de' calli. *Calloſité.* §. Callosità ſi dice anche del callo ſteſſo. V. Callo.

CALLOSO, SA, add. Pien di calli. *Calleux; plein de durillons.* Mani callose. *Mains endurcies par la fatigue.* Palato callolo, che oggi dicesi Infracato; ma per ischerzo. *Gosier gras.* §. Per metaf. Le granella dell'uva callose: cioè, durette. *Dures.* §. Sostanza callosa, vale Che partecipa di callo, *Substance calleuſe.* §. Corpo calloſo, *T. dell'Anatomia.* Nome che ſi dà alla ſoſtanza del cervello cedente, e molle, ma non foſca, o meno arrendevole, la quale cuopre tutte le ventricolazioni dello. *Corps calleux.*

CALMA, f. f. Bonaccia, tranquillità. *Calme; bonace.* §. Calma fig. vale Tranquillità di ſpirito. *Calme, tranquillité d'eſprit.*

CALMANTE, add. *Voce dell'uſo.* Tranquillante, che calma. *Calmant.*

CALMARE, v. a. Abbonacciare, tranquillare, far tornare in calma. *Calmer, apaiſer; rendre calme.* §. Calmare s'uſa pure fig. in più modi, come Calmare le paſſioni, o il bollor delle paſſioni, e vale rattemperare, rendere meno feconde. *Amortir, calmer les paſſions, les feux de la jeuneſſe.* Calmare una tempeſtone, o ſimile. *Apaiſer, calmer une tempête, les remuer, &c.* Calmare la collera, lo ſdegno, vale Placare. *Calmer; apaiſer, fléchir la colère; déſarmer; déſtiquer; paſifier.* §. Calmare ſi dice pure del dolore, del feb'ire, di alterazion d'umori, che ſi renda meno ſenſibile, e meno violenta. *Calmer; apaiſer; affoiblir la douleur; apaiſer la fièvre, accoiſer les humeurs, les calmer.* §. Calmarſi, n. p. fig. vale Rimettersi. *Repoſer; ſe remettre.* §. Vale anche Pacificarſi, raffrenarſi. *Evaporer ſon chagrine s'apaiſer; devenir calme, tranquille.* In più ampia ſignificazione ſi direbbe di chi offeſo, e incollerito o depouga lo ſdegno, o freni in modo la collera, che non ne ſegua litigio. *Se modérer; ſe poſſeder, ſubmettre; conſerver ſon ſang froid.*

CALMATO, TA, add. Da calmare. *Calmé, &c.*

CALMELLA, f. f. *Voce. It. Quel ramerio, che ſi adopra per annaffiare la pendiata.* V. Calmo.

CALMO, f. m. *Bemb. Iſt.* Traſſico, che ſi ſcalma. *Serein.*

CALMÒLEA, f. f. *Cr.* in Camelea. V.

CALO, f. m. Vedi la calare, e val Calata, ſcefa, e l'arto del calare. *Deſcente.* Calo di fiume, di monte. *Le courant d'un fleuve; la pente d'une montagne.* §. Per metaf. Dichiparamento, abbaſſamento, ſcemamento, e diminuimento. *Abaiſſement; rabais; deche; deperdit on.* Il calo del Romano Impero. *La chûte de l'Empire Romain.* Calo della monete. *Rabais de la monnoie.* Calo del prezzo. *Rabais; amendement du prix.*

* CALOGNA, f. f. Calunnia.

* CALOGNARE. V. Calunniare.

* CALOGNÀTO, TA, add. Da calognare. V.

* CALOGNOSAMENTE, avv. Calunniosamente, V.

* Ca-

* CALOGNÒSO, SA, add. Calunnioſo . V.
* CALONACA, s. f. V. Canonica.
* CALONACÀTO. V. Canonicato.
* CALONACO. V. Canonico. §. Calonaci, in ſi. cherzo, chiamò i Teſticoli Franco Sachetti . *Teſticules*.
* CALONÀCO, add. V. Canonico.
* CALÒNICA, e CALONICÀTO, CALÒNICO, V. Canonica, Canonicato, e Canonico.
* CALONEZZÀRE. V. Canonizzare.
* CALONEZZÀTO. V. Canonizzato.
* CALONIZZÀRE. V. Canonizzare.
* CALONNIÀRE. V. Calunniare.
* CALONNIÀTO. V. Calunniato.
* CALONNIATÒRE. V. Calunniatore.
* CALONNIOSAMENTE, avv. Calunnioſamente. V.
* CALONNIÒSO, SA, add. Calunnioſo. V.
CALÒRE, ſ. m. Una delle prime qualità, attenente al tatto, ed è ſuo proprio il riſcaldare, e l' attenuare. *Chaleur* ; Calor attuale. *Chaleur actuelle*. *Ie*. §. E metaforicamente lo diſſe Dante, per amor ſervente. *Affection*. Calor eccellivo. *Ardent*. Calor nel diſputare. *Chaleur ; ardeur ; contention*. §. Prender calore. *S'échauffer ; reprendre de la chaleur*.
CALORÌA, ſ. f. Caluria. V. §. Eſſere in calo. ria, diceſi de' campi, quando l' anno precedente vi è ſtato ſeminato le fave, per ſeminarvi poi il grano l' anno avvenire. *Être amendé, engraiſſé, propre à ſemer*.
CALORÌFICO, CA, add. *Voce Latina*. Che porta calore. *Qui échauffe*.
CALOROSAMENTE, avv. Con calore, *Vivement ; ardemment ; vigoureuſement ; avec chaleur ou ardeur*.
CALORÒSO, SA, add. Caldo, riſcaldato, che ha molto calor naturale. *Chaleureux ; qui a beaucoup de chaleur naturelle*.
CALORÙCCIO, ſ. m. *Redi*. Dim. di calore, piccol calore, calduccino, calduccio. *Petite chaleur*. V. Calduccino.
CALÒSCIO, SCIA, add. Tenero, debole. *Tendre ; foible ; mou*.
CALPESTAMENTO, ſ. m. Il calpeſtare. *L' action de fouler aux pieds*.
CALPESTÀRE, v. a. Calcar co' piedi. *Fouler aux pieds*.
CALPESTÀTA, ſ. f. Lo ſteſſo, che Strada maeſtra, via praticara. *Chemin battu, frayé ; grand chemin*.
CALPESTÀTO, TA, e CALPESTO, TA, add. Da calpeſtare. *Foulé, &c.*
CALPESTATÒRE, ſ. m. *Seguer*. Conculcatore, che calpeſta. *Qui foule aux pieds*.
CALPESTÌO, ſ. m. Il calpeſtare, e dinota frequentazione, ed eccesſo, proprio d' alcune voci in tal definenza, come Dimenio, Strofinio, e ſimili. Calpeſtìo di genti, di cavalli, &c. *Trepignement ; bruit des pieds*. §. Calpeſtìo, *Bemb. lett.* per Maltrattamento. V.
CALPESTO, TA, add. Calpeſtato. V.
* CALPISTÀRE. V. Calpeſtare.
CALPISTÀRE. *Cur. Em.* Lo ſteſſo, che calpeſtare. V.
CALTA, ſ. f. *T. de' Semplicisti*. Sorta di Fiandra. V. Citenàdia, e Fiorrancio.
CALTEIRÀRE, v. a. Scalfire, intaccare la pelle, la corteccia di qualche coſa. *Entamer ; effleurer la peau ; faire des entailles, des coupures*.
CALTERÌTO, TA, add. Da calfeture. *Entamé, &c.* §. Ulive non calteſite : cioè, non infrante. *Olives entières, qui n'ont pas été foulées*. §. Per metaf. Coſcienza calteſita, vale Macchiata, non pura, che alcuni Padri diſſero Coſcienza canteria ta. *Conſcience cautériſée, tarrompue, endurcie*. §. Il Boce. ſe ne ſerve per iſcherzo, ironicamente. Ma ove voi mi promettiate, ſopra la voſtra grande, e calteſrita fede di tenerlomi credenza, &c. *Sur votre parole inviolable*. §. Per Iſcaltrito, accorto. *Ruſé ; adroit*.
CALTERITÙRA, ſ. f. Scalfittura, intaccatura. *Égratignure ; entamure ; maucheture*.
CALVÀRE, v. a. Far calvo. *Peler la tête ; faire devenir chauve*. §. E in ſign. n. e n. p. Divenir calvo. *Devenir chauve ; blanchir*.
CALVÀRIO, ſ. m. *Voce dell' uſo*. Monticello ove ſta piantata una croce. *Calvaire*.
* CALÙCO. V. Moſchino, Miſerabile.
CALVELLO, ſ. m. Aggiunto d' una ſorte di grano, che anche diceſi Grano gentile, buono per far pan buffetto. *Eſpèce de bled*. §. E in modo prov. diceſi d' alcuno, le di cui buone qualità ſerupre più ſi ſcoprono col praticarlo. Voi fate come la paſta del calvello, che quanto più ſi rimena, tanto più ſi rafſinifce altrui fra le mani. *Plus l' on a ſes fréquente, mieux l' on ſait ſes bonnes qualités*.
CALVEZZA, ſ. f. Aſſratto di Calvo. *Calvitie ; manque de cheveux*.
CALÙGINE, } ſ. f. Quella prima peluria, che gli uccelli. *Duvet ; la menue plume des oiſeaux*. §. Per ſimil. fu detto anche de' peli degli animali quadrupedi. *Poil*. E per ſimilit. de' Giovanetti, cui ſpuntano i primi peli. *Coton ; duvet ; poil ſollet qui vient aux joues, au menton des jeunes gens*.

CALVILLA, ſ. f. *Volg. It.* Nome d' una ſorta di mela. *Calville*.
CALVINISMO, ſ. m. *Voce dell' uſo*. Setta, ed eresìa di Calvino. *Huguenotiſme ; Calviniſme ; Religion*.
CALVINISTA, ſ. m. *Segneri*. Eretico ſeguace di Calvino. *Calviniſte ; Huguenot ; Religionnaire ; homme de la Religion*.
CALVISSIMO, MA, add. Superlat. di Calvo. *Très chauve ; pelé comme un œuf*.
CALVÌZIE, ſ. f. *Salvini*. Calvizio, calvezza. *Calvitie*.
CALVÌZIO, ſ. m. Aſtratto di Calvo, calvezza. *Calvitie ; manque de cheveux*.
CALUMÀRE, v. a. *T. Mar.* e vale lo ſteſſo, che allentare, e diceſi delle ruui. *Lâcher la corde*.
CALÙNNIA, ſ. f. Accuſa falſa. *Calomnie ; fauſſe impuſition ; impoſture ; ſuppoſition de crime*.
† CALUNNIAMENTO. V. Calunnia.
CALUNNIANTE, add. d' ogni g. *Cr. N.* Che calunnia. *Calomniateur*, al maſc. *Calomniatrice*, al fem.
CALUNNIÀRE, v. a. Apporre altrui maliciamente qualche falſità. *Calomnier ; accuſer fauſſement ; attaquer ; bleſſer l' honneur par des impoſtures ; impoſer ; ſuppoſer des crimes*.
CALUNNIÀTO, TA, add. Da calunniare. *Calomnié*.
CALUNNIATÒRE. Verbale m. Maldicente, colui che calunnia. *Calomniateur ; impoſteur ; faux accuſateur ; denigreur*.
CALUNNIATRÌCE, ſ. f. *Segneri*. Colei che calunnia. *Calomniatrice*.
CALUNNIAZIÒNE, ſ. f. Calunnia. V.
CALUNNIOSAMENTE, avv. Per calunnia, con calunnia. *Calomnieuſement ; fauſſement*.
CALUNNIOSÌSSIMO, MA, add. Superl. di calunnioſo. *Très-calomnieux*.
CALUNNIÒSO, ſ. m. Picu di calunnia. *Calomnieux*. §. Per vago di calunniare. *Calomniateur*.
CALVO, ſ. m. La parte calva del capo, calvizio. *Le crane pelé ; la partie chauve de la tête*.
CALVO, ſ. m. Quedi, che ha il capo ſenza capelli. *Chauve ; qui n'a plus de cheveux*.
CALÙRA, ſ. f. Calderza. V.
CALURÌA, ſ. f. Il riſtoro, che ſi dà alle terre ſtruttate dal grano, concimandole, e ſemnandovi alcune biade: detto così dalla caldezza, ch' elle rivevono dal concime. *Amendement ; engrais*.
CALZA, ſ. f. Specie di veſtimento di gamba. *Bas*. §. Per ſimilit. ſi dice Calza a un pezzo di panno a guiſa di borſa, attaccato alle cornamoſe, che piglia il vento. *Poree vent*. §. Calza per Gorbia, piccol ferro fatto a piramide, ma ritondo, in cui ſi mette il pie del baſtone come in una calza. *Bouterolle ou bout d' un bâton*. §. Calza. *Allegr.* 163 Per panno *bout d' un bâton*. §. Calza. *Allegr.* 163 Per panno che ſi lega alle gambe de' polli per contraſegnarli. *Ce qu' on attache aux pieds d' un poulet pour le diſtinguer des autres*. §. Calza di ferro : forta d' armadura del piede. *Botte de fer*. §. Per iſtrumento, col quale ſi ſpinno i fervizzali. *Soie de ſeringue*, col quale ſi ſpinno i ferviziali. *Soie de ſeringue*. §. Strumento, col quale ſi cola il vino. *Couloir*. §. Tu non avrai le calze, diceſi quando uno non è ſtato primo a dare una nuova. *Vous n'aurez pas les gants*. §. Nuova da calze, vale Buona nuova, l' apportatore di cui merita la mancia. *Bonne nouvelle*. §. Pagliar le calze fig. vale Dir male di alcuno. *Medire de quelqu'un*. §. Calzoni. V.
ze nel numero del più, vale Calzoni. V.
CALZÀCCIA, ſ. f. Pegg. di calza. *Un mauvais bas*.
CALZÀIO, ſ. m. Calzaie, ſuſi. V.
CALZAJUÒLO, ſ. m. Maeſtro di far calze. *Chauſſetier ; Chauſſetier-Bonnetier*.
CALZAMÈNTO, ſ. m. Tutto quel, che compre il piede, e la gamba, così ſcarpe, come calze. *Chauſſure*.
CALZANTE, add. de' due g. Che calza. *Juſte ; qui va bien*. §. Fig. vale Pungente, proprio, ſtringente. *Bien ſiroelle ; convenable ; propre ; preſſante ; qui met le pied du mur*.
CALZÀRE, v. a. Veſtire il piede, o la gamba di ſcarpa, o calza, e ſimile. *Chauſſer*. §. Calzare i ſe, perchè non ſfenota. *Calez*. §. Calzare v. n. Avvere, o portare in gamba calze. *Bas, chauſſes*. §. Ella non mi calza ; cioè Ella non mi contra. Ella non mi quadra. *Je ne la goute pas*. §. Ella calza ; vale Ella quadra. *J' en ſais contenu ; elle me plaît*.
CALZÀRE, ſ. m. Scarpa, o ſtivaletto. V. Calzamento. §. Que' calzari, che veſtion tutta la gamba, e ſervono per lo più per uſo di cavalcare. *Botconſi Stivali. Bottes, bottines*. §. Andare in qualche operazione col calzare del piombo, vale Andarvi con cautela. *Marcher la balance à la main ; aller le bride en main*.
CALZARETTO, ſ. m. Calzare, che arriva a mezza gamba. Borzacchino. *Bottines*. I calzaretti degli Attori in iſcena ſi chiamano *Brodequins*. V. Coturno.

CALZARÌNO, ſ. m. Dim. di calzare. *Brodequin*.
CALZÀTO, TA, add. Da calzare. Veſtito di calza, o ſcarpa, ed è proprio del piede, e della gamba. *Chauſſé*. §. Calzato vale anche Puntellato con calzatoje. *Calé*. §. Diceſi Cavallo calzato : quel cavallo, che abbia macchia bianca, che dal piede ſi ſtende fino al ginocchio, o ſopra. *Chauſſé*. §. Piccione calzato. *Voce dell' uſo*. Così chiamanſi quel piccioni, che hanno piume ſino ſu i piedi. *Pigeon pattu*.
CALZATÒJA, ſ. f. Quello ſtramento, col quale l' uomo ſi calza le ſcarpe. *Chauſſe-pied*. §. Per un pezzo di legno, o d' altro, che ſerve per calzare, o puntellare qualche coſa. *Etaie ou Cale*.
CALZATÙRA, ſ. f. *Redi*. Calzamento. V.
CALZERÒNE, } ſ. f. m. Sorta di calza groſſa.
CALZEROTTÒ, } *Gros bas de feutre, ou de laine*.
† CALZETTA, ſ. f. Calza, ma di materia nobile, come Seta, o ſimili. *Bas de ſoie ; bas fins*.
CALZETTÀJO, ſ. m. Che lavora di calzette, o racconcia calzette. V. Calzajuolo. §. Calzettajo, o Calzettaja, colui, o colei, che tacconcia calzette. *Ravaudeur, ravaudeuſe*.
CALZÌNO, ſ. f. Calza piccola, che cuopre dal piede al ginocchio. *Bas tas qui ne vont que depuis le genou juſqu' au pied*. §. Tirare il Calzino, Morire : modo baſſo. *Mourir*.
CALZO, ſ. m. Il calzare. *Chauſſure*.
CALZOLÀJO, CALZOLÀRO, ſ. m. Che fa le ſcarpe. *Cordonnier*.
† CALZOLARETTO, ſ. m. dim. di Calzolaro, *Petit cordonnier*.
CALZOLERÌA, ſ. f. Luogo, o Bottega dove ſi fanno le ſcarpe. *Boutique de Cordonnier ; Cordonnerie*.
CALZÒNI, ſ. m. pl. Quella parte del veſtito, che cuopre dalla cintura al ginocchio, onde è divila in due, che ad un ſol pezzo diceſi Calzone. *Culotte ; haut-de-chauſſe, ou haut-de-chauſſes*. §. Portare i calzoni, Far da padrone, comandare. *Porter les culottes*.
CALZUÒLO, ſ. m. Un piccolo ferro, fatto a piramide, ma ritondo, nel quale ſi mette il piè del baſtone, come in una calza. *Bouterolle ; bout de crane*.
CAMA, ſ. f. *Cr. N.* Came, ſpezie di conchiglia bivalve. *Cames*.
CAMÀGLIO, ſ. m. Quella parte del giaco, o altra armadura d' intorno al collo, che è di maglia più fitta, e più doppia. *Chemiſe de maille*. §. Camaglio dell' elmetto, è forſe quella parte dell' arme che diceſi goletta, che arma il collo ſopra il Camaglio. V. Goletta.
CAMALEÒNE, ſ. f. Sorta d' erba, così detta, perchè ſuole mutare il color delle foglie, ſecondo il color della terra. *Ixia*. V. Carlina.
CAMALEÒNTE, e CAMELEÒNTE, ſ. m. Spezie di ſerpentello quadrupedo, che nafce d' uova, come la Lucertola, di cui ha le fattezze, e che cangia ſpeſſo di colore, piuttoſto a ſuo piacimento, che per comunicazione degli oggetti vicini. *Camelion*.
CAMALEONTESSA, ſ. f. *Redi*. La femina de Camalconte. *La femelle du Caméléon*.
CAMAMILLA, e CAMOMILLA, ſ. f. Erba odorifera medicinale, provocativa de' meſtrui, e dell' orina. *Camomille ; marricaire*.
CAMAMILLÌNO, NA, add. Di camamilla. *De camomille*.
CAMANGIÀRE, ſ. m. Ogni erba buona a mangiare, o cruda, o cotta : Erbaggio. *Herbe pour ſoupe ; legume*. §. Oggidì camangiare vale anche dicamente per ciaſcheduna vivanda ; che anche dicCompanatico. *Mets*. V. Companatico.
CAMANGIARETTO, ſ. m. Dim. di Camangiare. Vivanda, manicaretto. V.
CAMARLINGA, ſ. f. *Tav. Ric.* Cameriera : e anche verbal ſem. di Camarlingo. Vegganſi que voci.
CAMARLINGÀTICO, } ſ. m. Uffizio del Cam
CAMARLINGÀTO, } lingo. *Camerlingat, charge de Camerlingue, & de Tréſorier*.
CAMARLINGO, e CAMERLINGO, ſ. m. Colche ha in cuſtodia, e balia il teſoro pubblico. *Tréſorier*. §. Per nome di Dignità tra gli Elettori di Imperio, e nella Corte Romana. *Camerlingue*. Gli antichi dicevano anche Camerlingo per Camariere. *Chamberlain*. §. *Fig. It.* Preſſo alcuni Religioſi claufirali è nome di uffizio, come Cellerario, Procuratore, Provveditore. *Cellerier ; Depoſitaire, Procureur*.
CAMÀTO, ſ. m Bacchetta lunga di circa braccia, di groſſezza di un dito, nodeſa, e pieghevole, di ſcorza di corniolo. *Houſſine*. §. Camato più di legname di cornioli. *Houſſine*. §. Camato vale anche per ogni ſorta di baſtoncello ſottile, e diritto. *Fagnette ; gaule ; houſſine ; bâton*.
CAMÀURO, ſ. m. Berrettino, che cuopre il capo recchi, proprio del Sommo Pontefice. *Le Bonnet du Pape*.
CAMBELLÒTTO, ſ. m. *Crusca in Camelotto*. Tela fatta di pelo di capra. *Camelot*.
CAMBIABILE, } add. d' ogni g. Sottopoſto a
CAMBIÀBOLE, } cambiamento, e mutabile. *Changeant ; inconſtant ; ſujet à changement*.
CA

CAMBIADÒRE, s. m. Lo ſteſſo, che Cambiatore. *Changeur*.

CAMBIALE, ſ. f. *T. Mercantaneſco*. Cedola di pagamento, data, o ricevuta dal Cambiſta, o altro Mercatante. *Lettre de Change*, Cambiale pagabile al portatore. *Billet payable au porteur*. Cambiali al pl. s'intende di lettere di cambio. *Lettres de change*; *papiers commerçables*, o ſemplicemente *Papiers*.

CAMBIALÈTTERA, ſ. f. *Giambull*. Figura grammaticale, che anche diceſi Permutazione. *Changement de lettre*.

CAMBIAMENTO, ſ. m. Il cambiare, il mutare. *Changement*; *mutation*: e parlandoſi di coſe morali, ſi dice anche *Converſion*.

CAMBIANÒME, ſ. m. *Giambull*. Figura gramat. che i Latini dicono Trafmotazione. *Tranſpoſition de lettre*.

CAMBIÀRE, v. a. Abbandonare una coſa per rendetne un'altra. *Changer*; *troquer*, *brocanter*. Trafmutare. Cambiare, ſignifica altresì Trafmutare, e Convertire una coſa in un'altra. *Changer*; *tranſmuer*; *tranſformer*; *convertir une choſe en une autre*. La moglie di Lot fu cambiata in una ſtatua di ſale. *La femme de Lot fut changée en ſtatue de ſel*. Gesù Criſto alle nozze di Cana cambiò l'acqua in vino. *Aux nôces de Cana*, *Jeſus-Chriſt changea l'eau en vin*. §. Cambiare per Alterare, Rimutare. v. §. Cambiare la guardia, la ſentinella. *Relever la garde*, *la ſentinelle*. §. Cambiare, v. a. vale lo ſteſſo che nella ſignificazione attiva, cioè Trafmutare, o Abbandonare una coſa per un'altra: e ſi dice così al proprio, come al figurato. *Changer*. Cambiar paeſe, cambiar aria. *Changer de pays*; *changer d'air*. Cambiar volto. *Changer de viſage*. Cambiar maniera o modo di vivere. *Changer de conduite*. §. Cambiare, vale altresì Contraccambiare. v. Se Madonna Jancoſiore l'amava, ella ne fu bene cambiata. *Elle en fut payée de retour*. §. Cambiare, *T. Mercantaneſco*. Pagar danari in un luogo, per eſſer rimborſato in un altro. *Faire la change*; *prendre des Lettres de change*. §. Cambiarſi, v. p. Alterarſi, e mutar colore. *Changer de viſage*; *changer de couleur*. Cambiarſi in ſe ſteſſo, *changer d'avis*, *de deſſein*. Natan udendo..... in tutto ſi cambiò. §. Cambiarſi in male. *Degenerer*; *ſe corrompre*.

CAMBIÀTO, TA, add. da cambiare. *Changé*, *e*. V. il verbo.

CAMBIATÒRE, ſ. m. Che cambia. Nome veriale, ma uſato comunemente in ſtile ſcherzo del Mercatante, che ſia banco, dove ſi conta, e cambia monta. *Banquier*; *changeur*.

CAMBIATÙRA, ſ. f. Cambiamento. *Changement*.

CAMBIÒ, ſ. m. Verbale da cambiare; ma non dirchbe forſe in tutti i ſignificati di cambiare s'intenzione. *Change*; *troc*. §. Per contraccambio, ch'è la coſa eguale a quella, che ſi ha avuta, o ricevuta. *Le change*; *la pareille*, *reciprocité*. Onde render cambio, vale Ricompenſare: che direbbeſi contraccambiare. *Rendre le change*; *rendre la pareille*; *payer de retour*. §. Cogliere in cambio, pigliare una coſa per un'altra. *Prendre le change*, *prendre une choſe pour une autre*. §. Cambio vale anche Baratto, permuta. *Echange*; *permutation*; *troc*. Onde fur cambio, vale Barattare. *Changer*; *troquer*; *faire un echange*. ¶ Per ſimile Mercatantefco. *Change*. Lettera di cambio, *lettre de change*. V. Cambiale. §. Cambio, per l'eſercizio, che ſi trae dal danaro cambiato. *Change*; *agio*. §. Cambio ſecco, diceſi di quell'intereſſe, che tirar de' ſuoi denari, ſenza paſſarne a ſtrattura, conforme l'uſo, e ſenza mandargli in fiera. V. §. Dare a cambio, vale Prendere il danaro a intereſſe. *Donner à interêt*. §. E anche termine de' dadi, il fangue ha tre parti, chiamate da' Medici Latini, Glutino, Regalia, e Cambio. §. In cimo poſſo avvebbalmente, vale lo ſteſſo che In vece. *Au lieu*.

CAMBISTA, ſ. m. *Cafaregi*. Coloi, che dà, o gli danari a cambio. *Cambiſte*.

CAMBRAIA, ſ. f. *Magaz. lett.* Sorta di tela finiſſima, così detta dalla Città di Cambrè, dove ſi trova. *Cambreline*, *toile de Cambrai*.

CAME, e CAMA, ſ. f. *T. delle Stor. nat.* Nome generico di conchiglia, che abbraccia varie ſpecie. *Mere chimes*.

CAMEDRIÒ, ſ. m. Sorta d'erba, che naſce ne' luoghi ſaſſoſi, e che in contado è anche detta querciuola, perchè ha le foglie ſimili a quelle della quercia. *Germandrée*.

CAMÈLLA, e CALMÒLEA, ſ. f. Specie di pianta medicinale, che ha le foglie come quelle dell'ulivo, ma maggiori. *Come de l'olivier*.

CAMELFONTE, ſ. m. V. Camelonte.

CAMERA, ſ. f. Stanza fatta principalmente per ſervirvi. *Chambre*. §. Camera locanda, quella, e ſi dà dal Padrone della caſa altrui ad abitare a prezzo. *Chambre garnie*. §. Lettere di Camera anda. V. Locanda. §. Camera, ſi dice al luogo, ve vanno i danari del Pubblico, e fue ſcrittore. *Chambre des Comptes*. Camera del comune, &... *Picina*, *Italiano-Franzeſe*.

Chambre. §. Talora per li Miniſtri, o Camarlinghi di eſſa. *Chambre*; *Conſeillers à la Chambre*. §. Camera, per luogo ſoborditato, Ricovero. *Aiſe*; *hadiation*. §. Eſſer camera di checchefia, vale Eſſerne maeſtro, eſſerne abbondante. *Abonder*; *avoir en abondance de quelque choſe*. Egli era camera di ſorcelle. *C'étoit un magaſin de mouſcilles*. ¶ Il Demonio è camera delle bugie. *Le Demon eſt le pere du menſonge*. §. Camera, ſi dice nell'Artiglieria, a cagione di maggior fortezza, ſi fa nel voto più ſtretta verſo il fondo. *Chambre*; *tonnerre*. §. Camere, ſi dicono anche quelle Ruote, nelle quali paſſa il cignone, che regge la caſſa degli ſferzi, e delle carrezze. *Pieces qui ſoutiennent la guindage*. §. Maeſtro di Camera. V. Maeſtro. §. Camera oſcura. V. Oſtico.

CAMERÀCCIA, ſ. f. Peggior. di Camera grande. *Vilaine chambre*. §. E aſſolut. fa Fineſtre per una carcere. *Priſon*.

CAMERÀLE, add. de' due g. Della camera, attenente alla camera, nel ſignificato del Magiſtrato, che ſoprintende all'erario pubblico. *De la Chambre des Comptes*.

CAMERÀTA, ſ. f. Adunanza di gente, che vivono, o converſano inſieme. *Chambrée*. §. Vale anche Compagno, che abita, e mangia inſieme. *Camarade*.

CAMERELLA, ſ. f. Dim. di camera. *Chambrette*. §. Per ſimile. Son dette Camerelle le ſtanze delle pecchie V. Arnia, Bugno. §. Camerella, ſi dice oggi un chiuſo di drappi, o ſimili per ſaſciarne il luogo, dove ſi tiene il letto, e anche talora il luogo ſteſſo. *Lit*; *garniture de lit*.

CAMERETTA, ſ. f. Dim. di camera. *Chambrette*; *Ange*. §. Per ſimil. Secondo l'opinione d'alcuni, vi ſono fette camerette, &c. §. Cameretta, di ceſi ancora alle ſtanzine, ove è poſto il privato. *Garderobe*, *Retirait*, *reverſis*.

CAMERIÈRA, ſ. f. *Term. Arc.* Donna, che aſſiſte a' ſervigi della camera. *Femme de chambre*, *ſuivante*. Cameriera nelle Comedie. *Chambrette*. La vivace Brancè, *Chambrette*, diceſi invaricate in diſpreco, parlandoſi di ſua età, o ſimile.

CAMERIERACCIA, ſ. f. Peggior. di cameriera. *Chambrière*. V. Cameriera.

CAMERIÈRE, ſ. m. Quegli, che aſſiſte a' ſervigi della Camera. *Valet de chambre*. Cameriere del Papa. *Camerier*. §. Cameriere ſecreto, diceſi nelle Corti quel Cameriere, che può ſenza altra imbaſciata entrare a ſua poſta dal Signore. *Camerier*.

CAMERÌNO, ſ. m. *T. del ſett.* Stanzino, cameretta. *Buate*, *chambrette*, *cabinet*. §. Camerino di cucina. *T. Marinareſco*. Certa loggia di Banderuola, che è nella prua della nave. *Cagnetin*. §. Camerino, *T. Marinareſco*. Stanzino forte co' tramezzi d'aſſi ne' quali poppa, o luogo ſi fanno di una nave per uſo del Pilota, ed ufficiali. *Cabane ſamagne*; *cayute*, *chambre*; *rouque*. I camerini de' Pilotti hanno ſpecialmente nelle navi d'altro bordo ſi chiamano Rauci *Tanga*, *cambre line*.

CAMERISTA, ſ. f. *Voce dell'uſo*. Titolo, che ſi dà in varie Corti alle Donne, che ſervono le Principeſſe ne' loro appartamenti. *Camerière*.

CAMERLINGO. V. Camarlingo.

CAMERONE, ſ. m. Accr. di camera. Camera grande. *Une grande chambre*.

CAMERÒTTA, ſ. m. } dim. Cameretta. *Cham-CAMERUZZA, ſ. f. } brette*.

CAMICE, ſ. m. Veſta lunga di panno lino bianco, che portano i perſonaci nelle più ſolenni celebrazione degli Uffici ſotto il primo paramento, ſopra di detto coſi per la ſimilitudine, che ha colla camicia. *Aube de Prêtre*.

CAMICETTA, ſ. f. Dim. di camicia. *Une petite chemiſe*.

CAMICETTO, ſ. m. Dim. di camice. *Une petite Aube*.

CAMICIA, e CAMISCIA, ſ. f. Quella veſte bianca di panno lino, per lo più lunga, ſenza maniche, che ſi porta in ſulle carni. *Chemiſe*. §. In camicia, vale colla camicia ſola, ſenza veſte. *En chemiſe*. §. Di camicia, ſi ha il proverbio: Stringe più la camicia a, che la gonnella, cioè, che ſi ha più riguardo al ſuo ſtar ſolo, che a quel d'altri. *Le pain eſt plus proche que la chemiſe*. §. Spogliarſi in camicia, fig. vale Fare ogni ſforzo. *Faire tous ſes efforts*. §. Diceſi anche di ſolo baſto, che la camicia non tocca il culo a uno, quando per troppa allegrezza, dandone invecchia dimoſtrazione, ſi rende altrui ridicolo. *Il ne prendroit pas le Roi pour ſon cousin*.

CAMICIÒNE, ſ. m. Accreſcitivo di camicia, camicia grande, così dice la Crusca, degli ſcempi pezzi ſembra ſi ricavi, che vaglia propriamente Sottano o tonaca di tela. V. Sottano.

CAMICIOTTO, ſ. m. Gonnella di tela lina. *Camiſole*; *jupponne de toile*.

CAMICIUÒLA, ſ. f. Sorta di veſtimento, per lo più di lina, e portaſi ſopra la camicia, per difenderſi dal freddo. *Camiſole*; *camiſolaiſe*.

CAMINATA. *Er. N. V.* Camminata.

CAMMELLA, ſ. f. *Mag. ſa. e n.* La femmina del cammello. *La femmelle du chameau*.

CAMMELLÌNO, ſ. m. Cambellotto, V.

CAMMELLÌNO, NA, add. Di cammello. *De chameau*.

CAMMELLO, ſ. m. al pl. Cammelli, e Cammei; Animal quadrupede, che ha il collo, e le gambe aſſai lunghe, la teſta piccola, corte le orecchie, ed una ſpecie di gobba ſul doſſo. *Chameau*.

CAMMÈO, ſ. m. Pietra dura ſaldata, cioè che ſopra è d'un colore, e ſotto di un altro, nella quale, a forza di punte, s'intaglian di baſſo rilievo, o di baſſo rilievo, bel ſtime teſte, figure, e animali, levando tanto del primo colore, quanto biſogna per far reſtare ſotto il campo di color diverſo. *Camahieu*; *camaieu*. §. Cammeo ſi dice pure alla figura intagliata a baſſo rilievo in una pietra preziosa, o in altra pietra preziosa. *Camée*.

CAMMINANTE, add. Viandante, che cammina. *Qui marche*; *qui voyage*; *voyageur*.

CAMMINARE, v. n. e talora uſato in ſignif. att. Far viaggio, andare. *Marcher*; il Ciel, che tu cammini così per lo qual tu vai. *Le ciel par où tu marches*. §. Camminare ſi, vale Operare. *Agir*. Con quanti ingannifi cammina in quelli maneggi. §. Camminare ſotra vale Affettare il paſſo. *Marcher vîte*; *ſe dépêcher*. §. Camminare per la peſta d'altrui, vale ſeguitare il ſuo eſempio, andar dietro alle ſue veſtigia. *Marcher ſur les traces de quelqu'un*. §. Camminar per la peſta, paſſo aſſolut. vale Seguitare l'eſempio de' più, che anche ſi dice Andare per la ſtrada. *Suivre l'exemple du plus grand nombre*; *faire comme les autres*. §. Camminare pe' ſuni piedi, vale Andar pe' ſuni piedi, procedere naturalmente. *Marcher droit*; *aller du grand chemin*. §. Camminar per traſcetti, fig. vale Uſar modi, e tragetti ſtrani, e ſtravaganti, fottiſcare, cavillare. Vedi quelle voci. §. Camminare per perſo, o per perduto, fig. vale Non ſapere quel, che un ſi faccia. *Marcher à l'aveu*. Camminare a tutte gambe, camminar cateroni cateſlone, ec. V. Gamba, e Cateſlone.

CAMMINÀRE, ſ. m. Lo ſteſſo, che viaggio, cammino. *Marche*, *voyage*.

CAMMINATA, e CAMMINÀTA, ſ. f. Stanza meggiore del a caſa, che anche diceſi Sala: detta così perchè ci ſi può comodamente andare, e paſſeggiare per entro. *Salle*. §. Camminata vale anche l'atto del camminare. *Traite*; *route*. §. Fare una camminata. Far viaggio, andare. *Faire une traite*, *une promenade*; *marcher*; *aller*.

CAMMINATÒRE, v. m. Che cammina. *Marcheur celui qui marche*; *qui eſt en chemin*; *voyageur*.

CAMMINATRÌCE, *Pag. It.* Verb. fem. Da camminatore. *Marcheuſe*.

CAMMÌNO, ſ. m. Luogo per dove ſi cammina, ſtrada, e l'camminare ſteſſo, viaggio. *Chemin*; *voyage*, *marche*. §. Diceſi che una coſa va per lo ſuo cammino, per lo gran cammino, per dire che ella procede come dee naturalmente. *Cela va par ſon chemin*; *cela va ſon train ordinaire*. §. Camminino diceſi ancora a quel luogo della caſa, nel quale ſi fa il fuoco. *Cheminée*; *âtre*; *foyer*; *fem.* §. Cammino, *Pia Dis*. Apertura, o vano, che pe entro le murata e della caſa ſi laſcia ſopra i luoghi dove ſi fa il fuoco, acciocchè il fumo, per eſſa paſſando alla ſommità della caſa, ſe n'eſca fuori. *Cheminée ou tuyau de cheminée*. §. Cammino, *Pros. part.* 1. Per l'andatura del a coloana, che è il trovare diritto fra la baſe, ed il capitello. *Fait de la colonne*. ¶ §. *T. Mar.* Diceſi nei cantieri, d'una lunga teſe di groſſe travi, fopra le quali coloro, che hanno da fare gli ſcaffali, il ſoſtengono. *Poutre*, *ſoutre*, *ſoliveau*.

CAMMUCCÀ, ſ. f. m. Specie di panno per far abiti, che ora anticamente *Sorte de drap*.

CAMO, ſ. m. Voce para Latina ſtata da Dante in luogo di Capeſtro. V. §. Per una ſorta di panno. Vedi il ſeg. §. o ſimile a quello, che oggi diceſi Cammerlotto, o biocadrino. V.

CAMOJARDO, ſ. m. Sorta di tela di pelo. *Camelaine*; *etamine*.

CAMOMILLA, *Cr. N.* Camamilla. V.

CAMORRO, ſ. f. m. Villano. V.

CAMOSCIARE, v. a. Dar la concia del camoſcio, e manoſcare. *Appreter les peaux de chamois*; *chamoiſer*.

CAMOSCIÀRE, *Voc. Dif.* Termine uſato da coloro, che fanno ſtime di ceſello; ed è, per metter la ſtoria, che vuol un batte nel ſuo pannaccamento, con un martelletto, che peſi per lo più per dieci ſoldi, fopra un ferro fottiliſſimo a tutta tempera, dopo averlo ſperazzo in mezzo, perchè così imprenta una grazia ſottile. *Matter*.

CAMOSCIATÙRA, ſ. f. Il dare il camoſcio, e la pato della pelle ſcamoſciate. *L'apprêt qu'il on donne aux peaux de chamois*.

CAMÒSCIO, ſ. m. Il maſchio della capra ſalvatica, che anche è detta camozza. *Chamois*; *bouquetin*. §. Diceſi per anche camoſcio la pelle del ſuddetto animale, o d'altri ſimile di una particolar concia, che le ſi dà, che la rende morbida; e l'dilicateſſa ſi dice camoſciare, o ſcamoſciare. *Chamoiſer*; *peau de chamois*.

CAMOSCIO, SCIA, add. Si dice del muſo ſchiacciato. *Camus*; *camard*.

CAMÒZZA, ſ. f. Capra ſalvatica, che ſta in luoghi montuoſi, e alpeſtri. *Chamois*; *chevre ſauvage*.

CAMPAGNA, f. f. Paese aperto, fuor di terre murate. *Campagne*. §. Campagna rasa dicesi quella, ove non son nè alberi, nè case, o monti, o simili, che l'occupino, e rompano. *Raze campagne; plurpays*. †. §. Per campagna, intendono i Marinai il tempo di ciascun anno, in cui le armate navali possono stare in mare. *Campagne*. Dicesi anche delle armate di terra.

CAMPAGNUOLO, LA, add. Di campagna; appartenente a campagna, che nasce, o abita in campagna. *Champêtre; de la campagne*. §. Usasi pure in forza di sustantivo, ma dicesi solamente delle persone. *Campagnard; paysan*.

CAMPAJUOLO, LA, add. Di campo, o appartenente a campo, campagnuolo. *Des champs; appartenant aux champs ou à la campagne*.

CAMPALE, add. d'ogni g. Di campo, o da campo. *De campagne*. §. Per lo più dicesi di battaglia, o esercito, che sia in campagna, a differenza del navale, che è in mare. *En campagne*. Battaglia campale. *Bataille rangée*. Oste campale, val Esercito in campagna. *Armée rangée en bataille; armée en campagne*.

CAMPAMENTO, f. m. Il campare, scampo. V. §. *Ac id.*, &c. Per Accampamento. V.

CAMPANA, s. f. Strumento di metallo fatto a guisa di vaso arrovesciato, il quale con un battaglio di ferro sospesovi entro, fa suona a diversi effetti. *Cloche*. §. Campana si dice anche a un vaso di piombo fatto a guisa di campana per uso di stillare, con un beccuccio presso al fondo, lungo, e torto, donde esce il liquor, che distilla. *Chapelle à distiller*. §. Campana dicesi per similit. a un vaso di cristallo, o simile, fatto per difendere dall'aria, o dalla polvere le minute, e gentili fatture. *Cloche*. §. Campana, *Voc. Disc.* Per fusto del capitello della colonna. *Trone du chapiteau*. §. Campana dell'armi, e semplicemente campana, si dice in Toscana di quel fiumo che si dà in alcuni luoghi la sera a una cert'ora, acciò nessuno si lasci trovar per le strade senza lume. *Couvre-feu*. Ritirarsi dopo la campana, dopo i tocchi della campana. *Se retirer après le couvre-feu*. §. Campana *Voce dell'uso*. Strumento di rame, o di ferro fatto a guisa di campana, con cui si cuopre il fuoco, perchè non s'estingua nella notte. *Couvre-feu*. §. Argano a campana, T. *Marinaresco*, Dicesi di quell'argano, le di cui manovelle lo traversino interamente, essendo traforato da parte a parte. *Cabestan*; §. Prov. Far la campana d'un pezzo, vale Finire un suo fatto senza intermissione; detto così, perchè la campana, che non è fatta d'un pezzo, non può aver buon suono. *Finir, achever une chole sans interruption*. §. Far le campane di San Ruffello, vale Vendere, e impegnare: detto così, perchè il lor fuono parevа che dicesse vendi, e impegna. *Vendre & mettre en gage*. §. Aver le campane grosse, o ingrossate, e Aver male campane, vale Essere alquanto sordo. *Avoir l'oreille dure; être dur d'oreille*. §. Sonar le campane a doppio, vale Percuotere con replicati colpi. *Frapper comme un fourd*.

CAMPANACCIO, f. m. Sorta di campanello fatto di lama di ferro, e mettesi al collo della bestia, che guida l'armento, e 'l gregge. *Tonnaille*.

CAMPANAJO, } f. m. Quegli che suona le cam-
CAMPANARO, } pane, o ha cura di esse. *Sonneur; celui qui sonne les cloches*.

CAMPANELLA, s. f. Dim. di campana. *Clochette; sonnette; clairon*. §. Campanella si dice anche quel cerchietto di ferro, fatto a guisa d'anello, che s'appicca all'uscio per picchiare, e molti altri anelli fitti ne' muri per diversi effezizi. *Heurtoir; marteau de la porte*. §. Attaccare il pennello alla campanella dell'uscio, modo proverbiale, e vale Depor li. *Se dépouiller de tout chagrin; quitter tous les fopeis*. §. Dar la mano alla campanella: lo stesso, che baciare il chiavistello, vale Non volere, o non potere più tornare in quel luogo, e per metaf. vale anche Abbandonar l'affare. *Baiser le loquet de la porte*. §. Andare a suon di campanello: modo proverbiale, che è Aver briga da' Magistrati: detto dal chiamare dentro all'udienza le parti col suon del campanello. *Etre fujet au coup de cloche*. §. Andare a suon di campanello, vale anche Vivere a spalla altrui; tolta la metafora da' Religiosi claustrali, che vanno a mensa, e altro al sonare di campanello. *Etre fujet au coup de cloche*. §. Attaccare altrui una campanella, dicesi dell'apporsi alcun difetto, fichè gli altri il tengano per reo uomo. *Faire une fauffe imputation, ou medire de quelqu'un*. §. Tenere il campanello: si dice di chi nella conversazione eicala per tutti gli altri: detto, perchè nell'udienza de' Magistrati quegli, che è Proposto, tiene il campanello in mano, e ciò le risponde per tutti. *Tenir le haut bout dans une aſſemblée*. §. Sonar la campanella, fig. Mormorare, Sparlare. V. §. Campanelle per similit. chiamansi le particelle delle cloche di molti fiori. *Cloche*. §. Campanella si dice quel cerchietto di ferro attaccato alle portiere, e rende ec. per farle scorrere affine d'aprirle, o serrarle. *Anneau de rideau, de portière, &c.* §. Campanelle per sorta di cerchietti, o orecchini, che tengono le donne agli orecchi, per lo più d'oro. *Boucles d'oreilles*. §. E campanello, dicesi una sorta d'imboccatura del morso del cavallo. *Mors à cloches*. §. Campanelle, o Gocciole. *Voc. Diſ. T. dell' Architettura*. Membro degli ornamenti, che si fanno sotto il Triglifi. *Gouttes*.

CAMPANELLINO, f. m. Dim. di campanello. *Clochette; petite cloche*.

CAMPANELLO, s. f. m. V. Campanella.

CAMPANELLOTTA, f. f. Campanella assai grande. *Sonnette, &c.* V. Campanella.

CAMPANELLUZZO, f. m. *Bronz. cap. contro le campane*. V. Campanellino.

CAMPANIFORME, add. d'ogni g. *T. de' Botan.* Aggiunto di fiore fatto a guisa di campana. *Campaniforme*.

CAMPANILE, f.m. Torre, dove si tengon le campane sospese. *Clocher; beffroi*. §. E per simil. altezze a campanili. *Chauſſes larges par en haut, & étroites, & longues comme celles des matelots*. §. Lanciar campanili, vale Iperboleggiare. V. §. Cornacchia di campanile, si dice d'uom cupo, e ritenuto. *Homme bouronné & ſecret*.

CAMPANILUZZO, s. m. Piccolo campanile. *Petit clocher*.

CAMPANÌNI, *Voc. Diſ.* Aggiunto di una sorta di marmi, che si cavano a Pietrafanta in Toscana, e così appellati, perchè nel lavorargli acutamente fuonano. *Sorte de marbre de la Toſcane*.

CAMPANÒNE, s. m. Accr. di campana. *Groſſe cloche*.

CAMPANUZZA, f. f. } Campanello. V.
CAMPANUZZO, s. m. }

CAMPÀRE, v. a. Liberare, salvare, trarre di pericolo. *Sauver; libérer; délivrer; parer*. Non poterono campare alcuna cosa fuori che le persone. §. In signif. neut. Uscir di pericolo, salvarsi, fuggire. *Se ſauver; s'échapper; éviter; eſquiver*. Pietro campiamo, che noi siamo assaliti. Si non camperà d'esser battuto. §. Campar la morte, e dalla morte, vale Liberarsi dalla morte. *Échapper; éviter la mort*. §. E campare assolutam. per Vivere. *Vivre*. §. Campar d'industria. *Vivre d'induſtrie*. Se egli vuol campare più lungamente che sia possibile, sia parco, parchissimo, &c. *Si vous voulez vivre le plus longtemps qu'il ſoit poſſible, il faut que vous ſoyez ſobre, &c.*

CAMPÀTO, TA, add. Da campare. V. il suo verbo. §. Vale cziandio Vissuto. V. §. Campate in aria, *Voc. Diſ.* Diconsi quelle pietre, che negli ornamenti delle fabbriche sono intagliate, e traforate molto, e svelte assai. *Léger*.

† CAMPEGGIAMENTO, s. m. Accampamento. V.

† CAMPEGGIANTE, add. d'ogni gen. Che sta in accampamento. *Qui campe*.

CAMPEGGIÀRE, v. n. Andare attorno col campo, cioè coll'esercito. *Roder avec l'armée; je mettre en campagne; courir, battre la campagne avec l'armée*. §. Per assediare. V. §. In signif. n. e talora att. vale Por campo. V. Accamparsi, Attendarsi. §. Campeggiare, si dice anche de' colori, quando sono scompartiti talmente, che si spicchino con vaghezza l'uno dall'altro. *Reſſortir; ſe détacher bien du tableau*. §. Fig. dicesi che l'imagine d'una persona campeggia bene, o male tra più altre, per dire che vi fa buona, o cattiva figura. *Figurer bien ou mal parmi pluſieurs autres*. §. Dicesi pure figurar, che una vella campeggia bene indosso a uno, per dire che si affà bene alla persona. *Aller bien*.

CAMPEGGIÀTO, TA, *Guice. ſtor.* add. Da campeggiare. V.

CAMPÈGGIO, s. m. *Volg. It.* Albero Americano, il di cui legno è pesante, e durissimo, e serve alla tintura. *Campêche*.

CAMPERÈCCIO, IA, add. Di campo, che attiene a campo. *Champêtre; ruſtique; agreſte; ſauvage; qui regarde les champs, la campagne*. §. Vale anche Contadinesco. V.

CAMPERÈLLO, s. m. Dim. di campo. *Petit champ*.

CAMPESTRE, e } add. Che attiene a cam-
CAMPESTRO, TRA, } po; di campo. *Champêtre; ruſtique; rural; de la campagne; des champs; qui appartient aux champs*. §. Per Salvatico. V. §. Per Avorativo. V. §. Battaglia campestra, val Campale. V.

CAMPICCIUÒLO, *Lollio*, Campicello, Campicello. V.

CAMPICÈLLO. V. Camperello.

CAMPIDÒLIO, } f. m. Nome d'un antico e-
CAMPIDÒGLIO, } difizio, o tempio in Roma dedicato a Giove, che perciò fu detto Giove Capitolino. *Capitole*. §. Campidoglio, *Segner*. Per Teatro, o Termine di gloria. *Theâtre, ou faire, ou comble de gloire*.

CAMPIGNUÒLO, f. m. Specie di fungo. *Sorte de champignon*.

CAMPIO, IA, add. Da campo: luogo piano. *Lieu de plaine*. §. Pollo, o altro campio: vale di campo, o che sta pe' campi. *Poulet qui ſe nourrit dans les champs*.

CAMPIONÈ, f. m. Difensore; ma si dice d'uom prode in arme. *Champion; fameux guerrier; homme de valeur*. §. Campione per Duellante, Accoltellatore, Lottatore. V. §. Campione per libro de' cuntatori, quasi giornale. *Brouillard; journal*. §. Campione, *Voce dell'uso*. Dicesi della mostra di checchessia. *Montre; échantillon*.

CAMPIONESSA, f. f. Donna prode in arme; ma oggidì non si riferebbe, che per ischerzo. *Héroïne*.

CAMPÌRE, v. a. *Termine pittoresco*. Colorire i campi delle pitture. *Échampir; rechampir*.

CAMPITÈLLO, V. Camperello.

CAMPO, f. m. Spazio di terra, dove si semine. *Champ; fonds de terre; terre labourée ou labourable*. §. Dicesi in proverbio. Far d'ogni campo strada, vale Non aver riguardo più ad una cosa, che ad un'altra, e quel che anche si dice darla pel mezzo. *N'avoir aucun égard à rien*. §. Campo per campagna; luogo esposto al Cielo. *Champ; campagne; plaine*. §. A campo avverb. vale In campagna. *Aux champs; en plein air*. §. Mettere, venire, entrare, essere in campo, a campo, o simili: Proporre, mettere un fatto in considerazione. *Propoſer, mettre au jour*. §. Campo feliciato; dicesi di campo dove siensi fatte tagliate le messi, e dove sia là felcia. *Chaume*. §. Campo fu detto anche per piazza, come il campo di Siena, ec. *Place*. §. Per luogo, dove si combatte. *Champ de bataille*. §. Pigliare, e prender campo, vale Farsi indietro per assalire con maggior impeto. *Prendre l'eſſor; retirer pour mieux ſauter*. Di qui per metaf. Pigliar campo, dar campo, e simili di fare, di dire una cosa, vale Dar luogo, dar comodo. *Prendre ſujet; donner ſujet, champ, ou occaſion*. §. Pigliar campo addosso a uno, vale Prender rigoglio, e maggioranza. *Prendre le ton ſur quelqu'un*. §. Campo per esercito; *Camp, ou armée; campement; qui eſt en campagne*. Onde andare a campo, vale Andar a ospitare. *Camper*. §. Poner campo, metter campo, vale Accampar l'esercito, porre oste. *Camper*. §. Porsi a campo: Accamparsi. *Se camper*. §. Porre il campo intorno a uno, e porre il campo assolut. vagliono, Andarli attorno continuamente. *Obſéder; s'attacher à quelqu'un; l'importuner; ne le point quitter*. §. Stare a campo, vale Essere accampato. *Etre campé*. §. Uscire a campo, uscire in campagna, vale Uscir coll'esercito ordinato per combattere. *Préſenter la bataille; livrer bataille*. §. Tener campo, val Campeggiare. V. §. Campi Elisi. V. Elisi, §. Per metaf. tener campo, vale superare gli altri in checchessia, portare il vanto. *Surpaſſer*. §. Levarsi da campo, vale Levarsi da oste. *Décamper; lever le camp*. §. Battaglia di campo, vale Battaglia campale, giornata. *Combat; bataille rangée*. §. Restar morto sul campo, vale Restar morto in battaglia. *Reſter ſur le champ de bataille*. §. Campo dicesi anche di quello spazio dello scudo, nel quale si dipingono le imprese, o l'altre insegne. *Champ de l'ecu*. §. Campo, *Voc. Diſ.* Dicesi da' Pittori quello spazio, che essi circoscrivе tutte le estremità della cosa dipinta. *Champ; fond*. §. Campo si usa talora in vece di spazio. *Place; eſpace*. Avvertendo a non fiarsi d'empiere, acciò rimanga campo all'acqua di rarefarsi. §. Avere, o non avere campo di fare alcuna cosa, vale Avere, o non avere spazio di tempo sufficiente da poterla fare. *Avoir ou ne pas avoir le temps de faire quelque choſe*. §. Dar campo, vale Dar comodità, e vantaggio di cammino *Donner le loiſir, le temps, la commodité*.

* CAMPORAJUÒLO, V. Campajuolo.

CAMPORECCIO, CIA, add. V. Camperecció. *Champêtre*. §. Per Salvatico. V.

CAMUFFÀRE, v. a. Camuffarsi, n. p. Travestire, e travestirsi. *Déguiſer, ou ſe déguiſer; ſe masquer*. §. Per metaf. Imbacuccare. *Emmitouiner*. §. Per Truffare, ingannare. *Tromper; tromper; décevoir*. §. Prov. Tra furbo, e furbo fai non si camuffa, cioè non si cuopre, e non si nasconde. *Fin contre fin eſt pas bon à faire doubler*.

CAMUFFÀTO, TA, add. Da camuffare. *Déguiſé, &c.* §. Fig. vale Palliato, Finto. V.

CAMÙSO, f. m. Dicesi del nafo piatto, e schiacciato, e di chi ha tal nafo. *Camus; camard*.

CANÀGLIA, f. f. Gente vile, e abbiettа. *Canaille; populace; vermine; extérieur de la terre, la nature, du genre humain; lie du peuple*.

CANAGLIÀCCIA, f. f. Peggiorat. di canaglia. *La canaille du genre humain; les derniers des hommes*.

CANAGLIÙME, f. m. V. Canaglia.

CANAJUÒLA, } add. Nome d'uva nera dol-
CANAJUÒLO, } cosi, perchè per la sua dolcezza piace fuor di modo a' cani. *Sorte de raiſin noir & fort doux, dont les chiens ſont avides*. §. Il tralcio vitigno, che la produce. *La vigne qui porte ledit raiſin*.

CANÀLE, f. m. Luogo, per dove corre l'acqua riftretta insieme a similitudine d'una canna divisa, e prendesi largamente per ogni luogo dove corre qua, come Condotto, tubo, o simile. *Canal; aqueduc; tuyau; canon d'une machine*. Canale di terra, di piombo. *Terrière*. Canale di fontanili, o di piombo. *Conduite d'eau, ou conduit*. §. Canale, T. *Marinaresco*. Corrente d'acqua ristretto fra due terre, e per cui le navi possono passare. *Chenal; marais canal*. §. Far canale dicono pure i *Marinai*, quando vela da un luogo all'altro in pieno mare non lungo le coste. *Faire canal*. §. Canale della pugnia: Quell'incavatura, che l'è dintorno. *Canal*

Canale de' brulotti. V. Canaletto. §. Canale. *T. de' Chirurgi.* Quell' arcecchio onde si copre una gamba fratturata, acciò il peso delle lenzuola, e delle coperte non le faccia danno. *Arceau.* §. Canale *T. dell' Anatomia.* Diceſi in generale di tutti i vasi del corpo per cui corrono i fluidi. *Canal.* Canali sanguigni, son detti que' vasi per cui corre il sangue. *Canaux sanguins.* Canali biliari, vasi che portano il chilo. *Canaux chiliferes.* Canal dell' uretra. *Canal de la verge.* ℣. Canale, *T. de' Conciatori di cuoja.* V. Mortajo. §. Canale per letto di fiume. *Le lit d' une riviere.* §. Per que' tragoli, che già in cambio di tini fervivan per pigiarsi l' uva, e bollire il mosto. *Auge; cuvier.*

CANALETTO, } *s. m.* Dim. di canale. *Petit* CANALINO, } *canal.* Quel canaletto per cui la farina e'ce di fotto alle macine. *Anche.* Quel canaletto, che nel brulotti ſerve di comunicazione alla polvere, perchè accenda le materie combuſtibili. *Usille.* §. Canaletto *Cr. N.* Per lo condotto della ſtrozza. *La gorge.*

CANAPA, *s. f.* Erba, dalla quale ecce filo ſimile al lino, con cui ſi fanno corde, ſani, e anche tele. *Chanvre.* La Canapa più fine è detta Garanoa. V.

CANAPÀCCIA. V. Artemiſia.

CANAPÀJA, *s. f. T. dell' Agricoltura.* Luogo dove ſi ſemina, o ſa ſeminata la canapa. *Chenevière.*

CANAPE, *s. m.* Filo, o corda fatta di canapa. *Fil ou corde de chanvre.*

CANAPÈ, *s. m. Voce dell' uſo.* Sorta di letticiuolo ad uſo di ſedervi ſu giorno più perſone. *Canapé.*

CANAPELLO, *s. m.* Piccolo canapo, canapino. *Petite corde.*

CANAPINO, NA, *add.* di canapa. *De Chanvre.* §. Oggi particolarmente chiamaſi canapino una ſorta di panno. *Serge de drap.*

CANAPO, *s. m.* Fune groſſa fatta di canapa. *Cable; cordage; cenvre.* V. Cavo.

CANAPÙCCIA, *s. f. T. dell' Agricoltura.* Il ſeme della canapa. *Chenevis.*

CANARINO, *s. m. Cr. N.* Uccellino cenrile di color giallo, che canta dolciſſimamente, e che di reſi venuto dall' Iſole Canarie. *Serin de Canarie.*

CANÀRIO, *s. m.* Aria, e ſorta di ballo, che può accompagnarſi col canto. *Eſpèce de danje dans l' air & de mouvement, dont exprimer par le ſon qu' on fait avec ſes pieds.*

CANÀTA, *s. f.* Rabbuffo, aſpra riprenſione, *Reprimande; facade; rebuffade.* V. Rabbuffo. ℣. Onde fare un rabbuffo, dare una canata. *Reprimander, &c.* V. Rabbuffo.

CANATTERÌA, *s. f.* Quantità di cani. *Grande quantité de chiens.*

CANATTIÈRE, *s. m.* Colui, che cuſtodiſce, e governa i cani. *Valet de chiens; valet de levriers.*

CANAVÀCCIO, e CANOVÀCCIO, *s. m.* Sorta di panno lino groſſo, e ruvido. *Canevas, ſorte de toile.* §. Più particolarmente canavaccio un pezzo di panno groſſetto, col quale s' aſciugano le mani, o ſi fanno altre operazioni. *Eſſuy-main.* §. Canavaccio d' oro, d' argento, ſi chiama anche una ſpecie di broccato, o drappo teſſuto d' oro, e d' argento. *Brocart d' or ou d' argent.*

CANAVÀJO, *s. m.* V. Canovajo.

CANCANO, *T. de' Botan.* V. Cacalia.

CANCELLÀBILE, *add.* de' due g. *Gen.* Che può cancellarſi. *Qui on peut effacer.*

CANCELLAGIONE, *s. f.* }
CANCELLAMENTO, *s. m.* } Cancellazione. V.

CANCELLÀRE, *v. a.* Cagion la ſcrittura ſregandola. *Effacer; canceller; biffer; rayer; enlever, ôter; barrer; balonner un acte; annuller.* §. Fig. Abolire. V. §. Per Balenare, precare, dare addietro, modo antico. *Chanceler.* V. Balenare. §. Per Chiudere con cancello. *Grillir; clorre avec des barreaux.* §. Fig. val Titubare, vacillare in fede. V. Titubare.

CANCELLÀTO, TA, *add.* Da cancellare. *Effacé, barré; cancellé, &c.* §. Per intravveriato a guiſa di cancelli. *Barré; treſſé.*

CANCELLATÙRA, *s. f.* Cancellazione. *Rature; effacement; anéantiſſement; extinction.* §. Cancellazione ſi dice anche del preſtito, che ſi paga per eſſa. *Ce qu' on paye pour faire bâtonner, canceller un article, &c.*

CANCELLAZIÒNE, V. Cancellatura.

CANCELLERESCO, SCA, *add.* Appartito di cattere, che già s' uſava nelle Cancellerie. *Finanière.*

CANCELLERÌA, *s. f.* Tribunale dove ſi figillano e patenti, diplomi, e ſimili col ſigillo del principe. *Chancellerie.* §. Cancelleria, ſi dice pure della ſtanza, o luogo dove il Cancelliere ſigilla tali ſcritture. *Chancellerie.*

† CANCELLIERÀTO, *s. m. Cr. N.* Carica di Cancelliere. *La charge du Chancellier.*

CANCELLIÈRE, *s. m.* Quegli, che ha la cura di ſcrivere, e regiſtrare gli atti pubblici de' Magiſtrati. *Greffier.* §. Vi ſu chi diſſe Cancelliere per Secretario. V. §. Gran Cancelliere, titolo d' una gran carica, che ſi dà in diverſi paeſi. *Grand Chancellier.*

CANCELLO, *s. m.* Porta di legno, o ferro, fatta per lo più di ſtecconi commeſſi, con qualche diſtanza l' uno dall' altro almeno di quattro dita. *Barreaux; treillis; balustre; balustrade, cancel; portes à claires voies.* §. Per l' aperto dell' uſcio, che ha cancello. *Barrière.*

CANCEROSO, SA, *add. Cr. N.* Cancheroſo. *Gangrené, chancreux, &c.* V. Cancheroſo.

CANCHERÈLLA, *s. f.* Lo ſteſſo, che Cancrena. V.

CANCHERO, *s. m.* Tumore, o ulcere cagionato da collera nera: ha intorno le vene ſteſe a guiſa delle gambe del granchio, e va rodendo. *Chancre; cancer; carcinome.* §. In proverb. diceſi. Unguento da canchero, d' uno, che voglia ſempre di quel d' altrui, e mai non dar del ſuo. *Envieux.* §. E queſto è uno di que' mali, come morbo, rabbia, ga vecchiolo, e ſimili, che ſi mandano per maledizione. Onde Ti venga il canchero. *La peſte te crève.* §. Canchero, per maraviglia Canchero! Coreſta è una gran teſta. *Nargue! Malepeſte!* §. Far d' una bolla acquaiuola un canchero, vale d' una coſa meſchina, *Le un grandiſſima, e d' un picol male un grandiſſimo.* V. Bolla.

CANCHERÒSO, SA, *add.* Pien di cancheri, o che è maligno come il canchero. *Chancreux; ulcéré; carcinomateux; gangrené, rongé des chancres.*

CANCHERUSSE, *Buon. T.* Eſclamazione di maraviglia, come Canchero, Caazica, e ſimili. *Nargue! Malepeſte!*

CANCHITRA, *Buon. T.* Eſclamazione di maraviglia, come Chancheruſſe, Caazica. V.

CANCIOLA, Voce che uſaſi per maledizione in vece di Canchero. V.

CANCRÈNA, e CANGRÈNA, *s. f.* Parte mortificata, o intorno ad ulcere, o intorno ad infiammazioni, che ſempre va dilatandoſi, diceſi anche Cancherella. *Gangrène.* Farſi cancrena. *Gangrener.*

CANCRENÀRE, *v. n.* Di venir cancrena, mortificarſi, farſi cancrena. *Se gangrener.*

CANCRENÀTO, TA, *add. Volg. It.* Infetto da cancrena. *Gangrené.*

CANCRENÒSO, SA, *add. Volg. It. Gangréneux.*

CANCRO, *s. m.* Uno de' dodici ſegni del Zodiaco. *Cancer; le Signe du Ecrevisſe.* §. Per Granchio, e Per Canchero. V.

CANDÀRIA, *s. f. Marg. T.* di Stregheria della ſpecie de' Pentacoli. Strumento di ſtregherìa. *Sorte d' inſtrumens de Magieien.*

CANDÈLA, *s. f.* Cera lavorata, ridotta in forma cilindrica con ſtoppino nel mezzo, al quale s' appicca il fuoco per olo di veder lume, e ſtiſcine anche di ſevo. *Chandelle, bougie; flambeau.* §. La candela è al verde, ed Eſſer alla candela, Eſſer vicino a ſpirare. *La chandelle eſt au bout.* §. Candela, *Rudi.* Liſta di panno lino incerata, e diverſamente impiaſtrata, e ridotta in cilindro ſolido, che ſi introduce nel canale della verga, per aprire il paſſaggio all' orina. *Bougie.* §. Ogni Santo vuol la ſua candela, prov. a vale, Che ogni fatica merita il ſuo premio. *A chaque ſaint ſon offrande.* §. Prov. Nè femmina, nè tela a lume di candela, che vuol dire Guarda quelle due coſe di giorno. *Ni ne faut prendre ni femme ni toile à la chandelle.*

CANDELABRO, *s. m.* Candelliere grande. *Candelabre.*

CANDELÀIA, *Cr. N. V.* Candelaja.

CANDELETTA, *s. f.* Dim. di candela. *Bougie; petite chandelle.* † §. *T. Mar.* Corda guarnita d' un rampino di ferro, che ſerve per attaccare l' anello dell' ancora, allorchè eſce dall' acqua, e ſi mette nel ſuo luogo. *Chandelette.*

CANDELÀJA, *s. f.* Il giorno della Feſtività CANDELÀRA, } della Purificazione della Madonna, nel quale da' parrocchiani s' uſa dar delle candele al popolo. *La Chandeleur, la Purification.*

CANDELIÈRE, *s. m.* Strumento, dove ſi ficcano le candele per tenerleví acceſe. *Chandelier, flambeau.* §. Candelliere a più viticci. *Girandole.* §. Eſſere ſul candelliere, diceſi fig. dell' avere dignità eminente nella Chieſa. *Etre placé ſur le chandelier.* §. Candelliere da petri cro. *T. Marinareſco.* Forchetta di ferro con due anelli, che ſoſtengono gli orecchioni, o cardini de' petrieri. *Chandelier de fer, de pierrier.* §. Candellieri della ſcala. *T. Marinareſco.* Groſſe verghe di ferro col capo tondo, che pongono a' due lati delle ſcale. *Chandeliers d' echelles.*

* CANDÈLO. V. Candela.

* CANDELOTTÀJO, *s. m.* Colui che fa, o vende Candelotti. *Chandelier.*

CANDELÒTTO, *s. m.* Sorta di Candela, nella fua ſpeſe però più groſſa che alla lunghezza non converrebbe. *Chandelle ou bougie.*

CANDELÙZZA. V. Candeletta.

CANDENTE, *add.* Voc. Lat. Infocato, riſplendente, rilucente. *Ardent; embraſé.*

CANDI, Aggiunto d' una qualità di zucchero. *Sucre candi.*

CANDIDA, *s. f.* Voce, che qui ſi regiſtra non come nome proprio di una Santa, ma perchè ha dato luogo ad un modo di dir proverbiale, che è Eſſer tra le forche, e Santa Candida, che vale quanto Eſſer tra l' incudine, e 'l martello. V. queſte voci. §. Candida, fem. di Candido. V.

CANDIDAMENTE, *avv.* Schiettamente, con ſincerità. *Sincerement; naïvement; de bonne ou en bonne foi.*

* CANDIDAMENTO, *s. m.* Bianchezza. V.

* CANDIDÀTO, *add. m.* Ornato d' abiti bianchi. *Vêtu de blanc.* §. E di qui candidati in forza di ſuſſ. diceſi coloro, che ch edevano in Roma i Magiſtrati. *Candidat.* §. E a quell' imitazione diceſi Candidato, chi pretende Cariche, Magiſtrati, e ſimili. *Poſtulans; aſpirans candidat.* §. Baccaccio diſſe: Alcuni le candidate vittorie, chi le potate poci d' udire ſi dilettano, qui vale Grandi, Segnalate. V

CANDIDÈZZA, *s. f.* Bianchezza, candore, purità. *Blancheur.* §. Candidezza di linguaggio, vale Purità di ſtile. *Pureté de langue.* §. Candidezza d' animo, vale Purità, ſincerità, equità. *Candeur; ſincerité; equité; droiture; rectitude.*

CANDIDÌSSIMO, MA, *Superl.* di Candido. *Très-blanc.* §. Per metaf. vale Purìſſimo, Naturaliſſimo. V. *Très-pur, &c.*

CÀNDIDO, DA, *add.* Bianco in ſupremo grado. *Blanc; d' un blanc eclatant.* §. Notte più candida, che 'l mezzodì, val Chiara, Lucente. V. §. Per metaf. vale Sincero, innocente, puro. *Candide, ſincère; innocent, &c.* V. Puro, e ſincero.

* CANDIDÒRE. V. Candore

CANDIÈRO, *s. m.* Sorta di bevanda fatta d' uova, latte, e zucchero. *Eſpèce de blanc-manger.*

* CANDIFICÀRE, *v. a.* Far candente, infocare. *Embraſer, faire rougir au feu.*

CANDIRE, *v. a.* Cuocer frutte, o ſimili, facendole bollire in zucchero meſcolato con chiara d' uovo. *Faire candir; confire.* §. Candire lo zucchero, diceſi del farlo come criſtallizzare dopo averlo reſo liquido. *Faire cuire du ſucre.*

CANDITO, TA, *add.* da Candire. *Candi.* §. Zucchero candito. *Sucre candi.*

CANDITO, *s. m.* Tutto ciò, che è candito, come frutte, e ſimili coſe. *Fruits candis; confitures candies.*

* CANDO. Candido. V.

CANDÒRE, *s. m.* Bianchezza, ſplendezza. *Blancheur éclatante.* §. Candore dell' anima, vale purità di ſtile. *Pureté de ſtile.* §. Candore, ſchiettezza, ingenuità. *Candeur; ſincerité, &c.*

CANE, *s. m.* Animal noto, e domeſtico dell' uomo. *Chien.* Can barbone, o cane da acqua. *Barbet.* §. Cane per uomo di male affare. *Chien; ſcelerat; vaurien.* §. Cane ſalnra ſi dice all' uomo per villania, e diceſi anche d' uomo avaro. *Chien; avare; craſſeux.* §. Cane, titolo di barbara ſignoria. Gran cane de' Tartari. *Kan de Tartarie.* §. Cane per Barbaro, Infedele. *Barbare; infidele.* Che 'l ſepolcro di Criſto è in man de' Cani, cioè dei Barbari. §. Cane per una ſpecie di peſce di mare, la di cui peſle è coſi ruvida, che ſerve a' legnaiuoli per liſciare i loro lavori. Diceſi più comunemente peſce cane. *Chien marin, requin.* §. Cane, ſi dice anche quel ferro, col quale i Barbieri cavano altrui i denti. *Davier.* §. Cane, ſtrumento che adoperano i Bottai a tener forte i cerchi, mentre che gli mettono alle botti. *Trenoire.* §. Cane, quel ferro dell' archibuſo, o del moſchetto, terzetto, o ſimile, che tira la pietra focaja. *Chien.* §. Cane, Immagine celeſte, con celeſte. *Grand chien; la canicule; Sirius.* §. Prov. Al cane, che invecchia, la volpe gli piſcia addoſſo; che è, come mancano le forze, l' uomo non è ſtimato. *Lorſque le crédit ou les forces nous manquent; nous voulons dans le mépris.* §. Mentre, che il can piſcia, la lepre ſe ne va; cioè, chi non ſollecita quando e' può, perde l' occaſione. *Pendant que le chien piſſe, le lièvre s' en va.* §. Chi il ſuo can vuol ammazzare, qualche ſcuſa ſa pigliare. Proverbio, che vale Che colui, il quale non vuol trattare con una perſona, o vuol licenziarla, fa apporre qualche difetto, o colpa. *Qui veut noyer ſon chien, l' accuſe de la rage.* §. A can, che tecchi cenere, non gli ſidar l' affai. *Qui n' eſt pas fidèle dans les petites choſes, le ſera encore moins dans celles qui ſont de quelque conſidération.* §. Dettarsi can che dorme: Sufcitar qualche coſa, che poſſa anzi nocere, che giovare; che ſi dice anche ſtuzzicare il formicaio, o 'l veſpaio. *Eveiller le chat qui dort.* §. Il can rode l' oſſo, perchè a lui lo può inghiottire: cioè, non ſa per non potere. *Les grenouilles ne mordent point faute de dents.* §. Can che abbaja, poco morde: cioè, chi ſa molte parole, fa pochi fatti. *Tous les chiens qui aboient, ne mordent pas.* §. Can che morde, non abbaja in vano: Colui, che fa di fatti, non parla al vento. *Chien qui mord n' aboie pas inutilement.* §. Amici come cani, e gatti, detto per ironia, eſſendo ſempre ſtati nemici quegli animali. *Amis comme chiens & chats; s' accorder comme chiens & chats.* §. Carezze di cane, corteſie di puttane, invito d' oſti, non può far che non ti coſti, detto perchè il cane coi farti carezze t' imbratta i reſtimenti, e gli oſti coglí inviti, e le puttane colle corteſie ti vuotano la borſa. *Careſſes de chiens, politeſſes de putains & d' aubergiſtes ſont toujours coûteuſes.* §. Can dell'

ortolano non mangia la lattuga, e non la lascia mangiare agli altri; Diceſi degli invidioſi, che del bene, che non poſſono avere, non vogliono, che altri ne goda. Il che ſi dice ancora: Far come il can d'Altopaſcio. *Être comme le chien du Jardinier, qui ne mange point de choux, & n'en laiſſe point manger aux autres.* §. Can da pagliajo abbaja, e ſta diſcoſto, ſi dice di chi fa il bravo a parole. *Chien qui aboie ne mord pas.* §. La rabbia è tra i cani, cioè, La diſcordia è tra gli uguali. *Les voleurs ſont brouillés.* §. Menare il can per l'aja: Mandar le coſe in lungo, per non venirne a conchiuſione. *Allonger la courroie.* §. Chi dorme coi cani, ſi leva colle pulci, e vale, Chi pratica male, ne riceve danno. *Qui couche avec les chiens, ne gagne que de puces.* §. Addirizzar le gambe ai cani; Affaticarſi in vano di raccomodare il mal fatto; tentar l'impoſſibile. *Lauer la tête d'un more.* §. Contrarre i cani all'erta, vale Efortare, ſpingere uno a far coſa ch'egli faccia di mala voglia. *Forcer quelqu'un de faire quelque choſe qu'il ne voudroit pas.* §. Al can la tigna, vale Non dover chi che ſia ſoffrir di mala voglia quel male, che ſono della ſua propria natura. *Il faut ſouffrir patiemment les maux qui ſont inſéparables de notre condition.* §. Far l'erba al cani, vale Far un'opera vana. *Perſer de l'eau dans un crible.* §. La luna non cura l'abbajar de cani. Le coſe grandi, e di valore, non curano le piccole, e vili. *La lune ne fait point attention aux chiens qui aboient.* §. E' non mi morde mai cane, ch'io non voleſſi del ſuo pelo. E vale, Io non ſui mai offeſo, ch'io in qualche maniera non ne voleſſi far vendetta. *On ne m'a jamais offenſé impunément.* §. I cani portano la balestra: E lo ſteſſo, che i mucini hanno aperti gli occhi. V. Mucino. §. Can ringhioſo, e non forzoſo guai alla ſua pelle, che vale, Che a chi minaccia ſenza poterla incoglie male. *Un chien hargneux a toujours les oreilles déchirées.* §. Il cane s'allerta più colle carezze, che colla catena: Le vale le cortesie obbligano altrui più che i cattivi trattamenti. *On prend plus de mouches avec le miel qu'avec le vinaigre.* §. Durare una fatica da cani, vale Durare fatica grandiſſima. *Faire une fatigue de chien.* §. Tenere in mano per amor de' cani, modo di dire, e ſignifica ch'egli è piuttoſto bene per qualſivoglia riſperto, aver di quel d'altri in mano. *Il vaut toujours mieux tenir que demander.* §. Eſſere a cane, vale Eſſere in ſregola. *Être en vue, en chaleur.*

CANESTRA, ſ. f. *Cr. in* Caneſtro. V.

CANESTRACCIO, ſ. m. Fege, di caneſtro; caneſtro mal fatto, guaſtato. *Un mauvais panier; une mauvaiſe corbeille.*

CANESTRELLO, CANESTRETTO, CANESTRETTINO, CANESTRINO, } ſ. m. Dim. di Caneſtro. *Petite corbeille, petit panier.*

CANESTRO, ſ. m. ſpezie di paniere. *Corbeille; panier; vanne.* §. Caneſtro per ſimil. in iſcherzo fu detto per Brache. V.

CANESTRUCCIO, CANESTRUOLO, CANESTRUZZO, } V. Caneſtrello.

CANFORA, ſ. f. Specie di gomma, che ſuda ſuori a guiſa di ragia d'un albero, che ſa nell'Indie. *Camphre.*

CANFORÀTA, ſ. f. Spezie d'erba, che creſce ſino all'altezza di circa un piede e mezzo, e di cui ſi fa uſo nella Medicina. *Camphrée; camphorata.*

CANFORÀTO, TA, add. Meſcolato con canfora. *Camphré.* Spirito di vino canforato, *Eſprit de vin camphré.*

CANGIÀBILE, add. d' ogni gen. *Salvin.* Mutabile, che può cangiarſi. *Qui ſe peut changer; qui eſt ſujet à variation.*

CANGIANTE, add. Che cangia, e diceſi per lo più de' colori. *Changeans; colombin; gorge de pigeon.* Drappo di color cangiante. *Etoffe de couleur changeante; couleur gorge de pigeon.*

CANGIÀRE, v. a. Cambiare, Mutare. V. §. Fer Rimeritare. V. Onde diceſi a chi ci ha fatto del bene. Dio te ne cangi, cioè, te ne rimeriti, te ne renda il cambio. *Dieu vous le rende.*

CANGIÀTO, TA, add. da Cangiare. V.

CANGIO, Color cangio, V. Cangiante.

CANGRÈNA, V. Cancrena.

CANÌCCIO, ſ. m. Graticcio, arneſe teſſuto di canucce paluſtri. *Clayon; claie de roſeaux.*

CANICIDIO, ſ. m. *Malm.* Voce ſcherzevole. Ucciſione di cane. *Maſſacre d'un chien.*

CANÌCOLA, ſ. f. Nome d'immagine celeſte, e della maggiore ſtella della detta immagine, che appariſce all'uſcita di Luglio. *Canicule*; altre vere, *Le grand chien; ſirius.* §. Per lo tempo canicolare, che è appreſſo il ſolleone. *Canicule.*

CANICOLÀRE, add. d'ogni g. E diceſi de' giorni in cui la canicola naſce col ſole. *Canéculaire.* Giorni canicolari, *Jours canéculaires.*

CANÌCULA, CANICULÀRE, V. Canicola, Canicolare.

* CANIDO, V. Candido.

CANÌLE, ſ. m. Letto da cani. *Lit de chien; tolas; loge d'un chien.* §. E prendeſi per ogni cattivo letto. *Méchans lit; méchant grabat.* §. Canile fig. Per luogo ſporco, ſtanza ſudicia. *Chenil; toit à cochons.*

CANINAMENTE, avv. A guiſa di cane. *En chien enragé; en enragé; furieuſement; avec une rage canine.*

CANÌNO, ſ. m. Piccolo cane. *Petit chien.*

CANÌNO, NA, add. Di Cane, attenente a cane. *De chien; qui tient du chien.* §. Animo canino, val quaſi Rabbioſo, Barbaro, Crudele. V. §. Fame canina. *Faim canine.* ¶. Si dice anche canino al dente dell'uomo, che è in quel luogo appunto, dove i cani hanno quei denti lunghi, o zanne, che ſi chiamano Guardie. *Dent canine; dent ſéillere.* §. Roſa canina, ſpezie di roſa ſalvatica delle ſiepi. *Églantine.*

CANIZIE, ſ. f. Canutezza. V.

CANNA, ſ. f. Pianta, il cui fuſto è dritto, lungo, voto, e nodoſo. *Canne; roſeau commun.* §. Canna ſalvatica, o canna greca, che naturalmente naſce in luoghi umidi, e nell'acque ſtagnanti. *Roſeau de marais.* §. Canna per Inſuſolo. *Chalumeau.* §. Per pertica fatta di canna. *Une roſeau de la longueur d'une perche.* §. Canna diceſi anche per ſimilitudine a quella della ſola. *Le gîſier; la gorge.* §. Canna del polmone, quel canale del corpo umano, per cui paſſa nel polmone l'aria per la reſpirazione, detto altrimenti, Aſpera arteria, trachea. *La trachée-artère.* §. Canna, per Mazza fatta di canna. *Canne.* §. Canna, ſi dice ancora a una miſura di lunghezza di quattro braccia fiorentine. *Canne.* §. Canna da ſerviziale. Quello ſtrumento col quale ſi fanno i criſteri. *Canon; corps d'une ſeringue; ſeringue.* §. Canna, per ſimil. diceſi a quella dell'archibuſo, e a quella degli organi, o ſimili. *Canon de fuſil; tuyau d'orgue, &c.* §. Canna rigata. *Arquebuſe rayée.* ¶. Canna diceſi a que'canali cavati, onde l'acqua camminà e conduti. *Tuyau, tube; conduit.* §. D'eſſi anche a tutti que'canali onde ſcorrono gli altri fluidi. *Tuyau; canal.* Se è di metallo, ſi dice anche, *Tuyille.* §. Canna diceſi anche al collo d'un fiaſco, o ſimile. *Goulot; cou d'une bouteille.* Canna del candeliere. *Bobéche.* §. Diceſi, vederla per quanto la canna, e vederne quanto la canna, che è Non ſi laſciar ſopraffare, voler la ſua miſura giuſta. *Prendre garde à ne pas être trompé.* §. Miſurare gli altri colla ſua canna, e col ſuo paſſetto, che è la metà della canna, vale Giudicare gli altri ſimili a ſe. *Meſurer les autres à ſon aune.* §. Stare a canna badata, ſtare con tutta l'applicazione poſſibile. *Donner toute ſon attention.* §. A un tanto la canna, in modo baſſo, vale Con poca attenzione. *Sans attention.* §. Povero in canna, diceſi di chi ſia eſtremamente povero. *Gueux comme un Peintre; gueux comme un rat d'Égliſe.*

CANNÀJO, ſ. m. Strumento di legno fatto a guiſa di panca con certe caſſette, nelle quali gli orditori mettono i gomitoli per ordine. *La caiſſe des potiers.* §. E cannajo un graticcio grande di canne fu 'l quale ſi ſeccano le frutte. *Claie de roſeaux dont on ſe ſert pour faire ſécher les fruits.* §. Cannajo: Vaſo di canne ingraticolate per tener grano, o ſimili. *Panier.* §. E cannajo, Istrumento da pigliar peſci. *Forte de filet.* §. Cannajo: Colui, che fa le canne pei condotti. *Celui qui fait des tuyaux pour des conduits.*

CANNAMÈLE, ſ. f. Canna produceote il zucchero. *Canne de ſucre; cannamelle.*

CANNAMUSÌNO, ſ. m. Spezie di veſte, o arneſe da donna. *Sorte d'habillement ou d'ajuſtement de femme.*

CANNÀTA, ſ. f. *Salvin.* Colpo di canna, giannettata. *Coup de canne; coup de bâton.* † §. Per graticcio fatto di canne. *Enclos fait avec des roſeaux.*

CANNELLA, ſ. f. Dim. di canna: Oggi in queſto ſignificato direbbeſi per fuggir l'equivoco ſempre cannuccia. *Petite canne.* ¶. Per piccol doccion de' condotti, o di piombo, o di terra cotta che ſia. *Petit tuyau; petit tube; petit canal ou conduit.* §. Per quel legno bucato a guiſa di bucciuol di canna per lo quale s'attigne il vino dalla botte. *Cannelle.* Quella che è fatta d'un bucciuol di canna. *Chantepleure.* §. Cannella di botte fatta di rame, o ſimile colla chiave per aprire, e ſerrare. *Fontaine.* §. Onde da queſto il proverbio: Mettere una cannella, e vale Mettere un'oſanza. *Introduire une mode.* §. Per ſpezie d'aromato, altrimenti detto Cinnamomo, che è ſcorza de' rami d'un albero, che naſce nell'Indie Orientali. *Cannelle.* §. *Vin. del Dij.* Per ſtrumento di rame, e talvolta di ferro, con cui ſi fanno buchi nella pietra.

CANNELLÀTO, TA, add. Di cannella, ſimile nel colore a quell'aromato, che è detto Cannella. *Couleur de cannelle.*

CANNELLETTA, ſ. f. V. Cannellina.

CANNELLETTO, ſ. m. *Segner.* Dim. di Cannello. *Petit chalumeau; petit tuyau, &c.* V. Cannello.

CANNELLÌNA, ſ. f. Dim. di cannella. *Petit* CANNELLÌNO, ſ. m. *tuyau, &c.* V. Cannella. §. Cannellina, *T. de' Chirurgi.* Sorta di ſtrumento a foggia di piccolo cilindro ſcanalato, d'argento, o di piombo a uſo dei Chirurgi, per introdurlo nelle piaghe. *Canule.* ¶. Cannellini, *Voce dell'uſo.* Nome che ſi dà a certi confetti, che ſon pezzuoli di cannella inzuccherati. *Cannelas.*

CANNELLÌNO, NA, add. Fatto di cannella. *Faite avec de la cannelle.*

CANNELLO, ſ. m. Pezzuolo di canna ſottile tagliato tra l'un nodo, e l'altro. *Tuyau de canne, coupé entre deux nœuds; chalumeau.* §. Cannello, *T. de' Teſſitori.* Pezzuolo di bocciuol di canna, o legno lavorato in tal guiſa ad uſo d'incannarvi ſopra il filo, la ſeta, o ſimile per riempire l'ordito. *Cannette.* ¶. Cannelli, ſi dice anche di più altre coſe fatte a quella foggia, e a diverſi uſi. *Tuyau; petit tube; douille.* §. Cannello a ceneri, *T. de' Giojellieri, ed Oriuolai.* Certa foggia d'anello ſaldato ſotto, o ſopra d'una caſſetta d'oriuolo, o ſimile, in cui ſi infinua un perno, o ago, e ſerve a tener inſieme due parti. *Chaton.* ¶. Cannello, *T. de' Chirurgi.* Nome di vari ſtrumenti ad uſo de' Chirurgi, come Cannello per la pietra infernale. *Porte-pierre.* Cannello per gli aghi. *Porte-aiguille.* Cannello della ſuppoſta per la dilatazione dell'uretra. *Porte-bougie.* §. Cannello del ſerviziale, diceſi a quel pezzuolo, che mettefi in cima alla canna. *Canule.* §. A cannello, diceſi avverb. *à l'emplicité* di quelle foglie, che ſon come accartocciate, o fatte a foggia di cannello. *Fiſtuleux.*

CANNELLUZZA, ſ. f. Cannella piccola. *Petite cannelle de tonneau.*

CANNÈTO, ſ. m. Luogo, dove ſon piantate le canne. *Lieu plein de roſeaux.* ¶. Fare il diavolo in un canneto, vale Fare un grandiſſimo fracaſſo. *Faire le diable à quatre.*

CANNÌBALE, ſ. m. *Voce dell'uſo.* Nome di certi Popoli Americani, che mangiano la carne umana; ma nell'uſo ſ'intende d'uomi ruſtico, fiero, villano, forteſce. *Cannibale; ruſtre.*

CANNÌCCIO, V. Canicciо.

CANNOCCHIÀLE, ſ. m. Strumento compoſto d'un tubo, e di varie lenti di criſtallo collocate nelle eſtremità, o anche per entro in guiſa, che ſervano ad ingroſſar gli oggetti lontani. *Lunette d'approche; lunette de longue vue, ou à longue vue.* §. Per Teleſcopio. V.

CANNOCCHIO, ſ. m. Occhio di canna, che è il ceppo delle fog barbe. *Drageon, ouraine de roſeau.*

CANNONÀTA, ſ. f. Tiro, o colpo di cannone. *Coup de canon.* Parlandoſi di molti colpi. *Canonnade; volée de canon.*

CANNONCELLO, } ſ. m. Dim. di cannone. Pe-
CANNONCÌNO, } *tit canon.* §. Per ſimil. Un cannoncino di paglia. *Un tuyau de paille.* §. Cannoncino è anche una ſorta di morſo fatto a foggia di cannone, da tenere in bocca a' cavalli. *Mors à canon.* §. È anche ſorta di paſta a foggia di cannoncino da cuocerſi in diverſe maniere. *Sorte de vermicelli.* ¶. Cannoncini di creſte, o cuffie. *Voce dell'uſo.* Diceſi di diverſe piegature delle creſte delle donne fatte a guiſa di cannoni. *Papillons.*

CANNONE, ſ. m. Pezzo di canna di lunghezza intorno a un metzo braccio, ſopra il quale s'incanna ſeta, o lana, o ſimil materia. *Canette.* §. Cannone da condotti. V. Doccione. §. Cannone, per ſimil. Il cannone del collo, la parte deretana del collo. *L'occiput.* ¶. Cannone, arneſe, che faſcia la gamba ſotto lo ſtivale, e talora ſi porta per ornamento anche ſenza ſtivale. *Genouillères.* §. Cannone per una ſorta d'imboccatura del morſo del cavallo. *Canon.* §. Cannone, nome della più groſſa artiglieria. *Canon.* §. Cannone di legno, di cui ſi fa uſo ſopra le navi, per far moſtra di aver buon numero di groſſa artiglieria. *Fauſſe lance; paſſe-volans.* §. Cannone, ſi dice ancora a uno ſtrumento, col quale ſi fanno i criſteri. V. Canna. §. Per quel pezzo di canna, col quale ſi cuoprono gli ſparagi acciocchè diventino bianchi. *Erſſe vene.*

CANNONE, ſ. m. *T. de' Magnani.* Pezzo di ferro fatto a cannone, che ſerve per tener in guida la chiave maſtia, che non ha ago. *Canon.*

CANNONEGGIÀRE, v. a. *T. dell'Arte della Guerra.* Speſſeggiar le cannonate, ſparar più cannoni. *Canonner.*

CANNONETTO, *Cellin.* Cannoncello, Cannoncino. V.

CANNONIÈRA, ſ. f. Quella apertura, donde ſi ſcarica da i forti il cannone. *Embraſure du canon; canonnière.* Cannoniera d'una nave. *Sabord.*

CANNONIÈRE, ſ. m. *T. dell'Arte della Guerra.* Colui, che ſpara il cannone, Bombardiere, Artigliere. *Canonnier.*

CANNÒSO, SA, add. Pien di canne; aggiunto di luogo, o ſito dove elle naſcono, e allignano. *Plein de roſeaux.*

CANNÙCCIA, ſ. f. Dim. di canna, fottiliſſima canna. *Petit roſeau.*

CANNUCCIÀLE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che ſta tra le canne; Paluſtre, e qui diceſi della rana. *Qui habite, qui demeure dans les marécages.*

CANNUCCÌNA, ſ. f. V. Canuccia.

CANÒ. V. Canuto.

CANÒA, ſ. f. *Accad. Cr.* Barca del Braſile, ſcavata in un ſol legno. *Canot.*

CANOCCHIÀLE, ſ. m. V. Cannocchiale.

CANOCCHIO, ſ. m. Palo di vite, già per vecchiezza caſcante, detto così da eſſere per lo più di canna. *Vieux échalas.*

Ca-

CANONE, s. m. Regola. *Canon ; règlement.* §. I Canoni si chiamano le Leggi Ecclesiastiche, Sacre, e ordinate da Papi, e da' Concilj. *Les Canons de l'Eglise ; les Décrets.* §. Canone, diceſi di quella parte della Messa, che comprende in se la Consacrazione, e altro. *Le Canon de la Messe.* §. Canone è anche una certa annua prestazione solita pagarsi da coloro, che tengono a livello case, o poderi al loro diretto padrone. *Redevance.*

CANONICA, s. f. Luogo per abitazion de' Canonici. *La maison canoniale ; prêtre.* §. Per Mesata di certi particolari Istituti. *Chanoinesse.* §. Per l'abitazione propria del Parroco. *La maison où loge le Curé.*

CANONICÀLE, add. Di Canonico, appartenente a Canonico, o a Canonicato. *Canonial.*

CANONICAMENTE, avv. Regolarmente, aggiustatamente, secondo i riti, e forme dovute. *Canoniquement ; selon les Canons ; strictement.*

CANONICÀTO, s. m. Dignità, e prebenda di canonico. *Canonicat ; Chanoinie ; Prebende.*

CANONICHESSA, s. f. *Sale.* Monaca di certi particolari Istituti. *Chanoinesse.*

CANONICITÀ, s. f. *V. It.* Qualità di ciò che è autentico, canonico. *Canonicité.*

CANÒNICO, s. m. Colui, che ha canonicato, *Chanoine.* Canonico appartenente. *Pénitencier.*

CANÒNICO, CA, add. Da canone in ſignificato di Legge Pontificia, onde diceſi Legge, e ragione canonica. *Droit Canon.* §. Per legittimo, Regolare. *Canonique.* Cagione canonica, impedimento canonico, ec. §. E Ore Canoniche dicono gli Ecclesiastici quelle lodi, che a diverse ore del giorno ſi cantano da' Religiosi a Dio, ch' eſſi altrimenti chiamano Uffizio Divino. *Heures canoniales ; Office canonial.* §. Libri canonici ci chiamiamo i libri della Sacra Scrittura, che hanno nella Chiesa autorità divina. *Les livres canoniques.*

CANONISTA, s. m. Dottore in ragion canonica. *Canoniste.*

CANONIZZÀRE, v. a. Atto ſolenne, che fa il Pontefice nel dichiarare un defunto degno d' eſſere annoverato tra i Santi. *Canoniser, mettre au rang des Saints.* §. Canonizzare altri per l'eſtremo, o altro, vale Eſſere del conſentimento dell' Universale tenuto, e quaſi dichiarato per tale. *Etre reçu, déclaré pour un tel, &c. par arrêt authentique.*

CANONIZZÀTO, TA, add. da Canonizzare. *Canonisé.*

CANONIZZAZIÒNE, s. f. *V. It.* L' atto ſolenne, che fa il Papa, nel dichiarare un defunto degno d' eſſere annoverato tra' Santi. *Canonisation.*

CANOPÈ, s. m. *Salvin.* Specie di mezzo letto, o di lungo ſedile, nobile, e agiato, volgarmente detto anche Canapè. *Canapé.*

CANÒRO, RA, add. Che ha in ſe armonia, armonioſo. *Harmonieux ; melodieux ; Jouore ; retentissant.*

* CANOSCENZA, V. Conoſcenza.

* CANOSCERE, V. Conoſcere.

CANOVA, s. f. Stanza, dove ſi ripongono i vini, gli olj, e l'altre grasce. *Cellier.* §. Luogo dov' ſi vende il vino a minuto. *Taverne.* §. Vale ancora il Magistrato all' abbondanza. Il comune di Firenze fornì di grossa quantità di moccta la canova. *Les Jurés de Police.*

CANOVÀCCIO, V. Canavaccio.

CANOVÀJO, s. m. Colui che ha in custodia la canova, e i vini in particolare. *Fromentier.*

CANSÀRE, v. a. Alquanto allontanare, diſcostare. *Eloigner ; écarter.* Canſar di pericolo, canſar dal furore. *Eloigner, éloigner garantir, mettre à l'abri, à couvert, &c.* ¶. In ſegni, nemici, e aruti. paſi. Allontanarſi, ſcanſarſi. *Fuir ; s'enfuir ; s'éloigner.* ¶. Ca faſi il latte, diceſi quando le donne fanno, che non venga loro più latte. *Faire perdre le lait.*

CANSÀTO, TA, add. da Canſare V.

* CANSATÒJA, s. f. Luogo dove, canſando.

* CANSATÒJO, s. m. Sfuggitojo, o ricovero. V. Rifugio.

CANTÀBILE, add. *T. de la Musique* Che può cantarſi in canto, che può cantarſi. *Chantable, chantant.*

CANTACCHIÀRE, v. a. Canterellare, cantare alquanto. *Chanter à demi voix, chanter entre dents.*

CANTAFÀVOLA, s. m. Cosa lontana dal vero, che abbia anche poca verisimile, finzione favolosa. *Fable, fornerie ; conte de vieille ; conte bleue, jaune, blanc ; conte de peau d'âne, conte de ma mère l'oie.*

CANTAFÈRA, V. Cantilena.

CANTAJÒLO, OLA, s. add. Aggiunto d'alcuni CANTAJUÒLO, uccelli, che ſi tengono per cantare, e allettare gli altri uccelli. *Oiseau de chant, e ſaſſinativamente. Chanterelle.*

CANTAMBRANCA, s. f. *Buon. F.* Cicalatrice, Ciccantona. V. quelle voci.

CANTAMBRANCHÌNA, s. f. *Buon. F.* Dim. di Cantambranca. V.

CANTAMBANCHÌNO, s. m. Dim. di Cantambanco. V.

CANTAMBANCO, s. m. Ciarlatore, Cerretano. V.

CANTAMENTO, s. m. Cantilena, Canto. V.

CANTANTE, add. d'ogni s. Che canta. *Chantant ; qui chante ; qui chante aisément.* §. Per disteſo di cantare, o ſia lieto. *Joyeux, gai.* Ella fa l' uom cantante, &c.

CANTÀRE, v. n. Mandar fuora moderatamente la voce proprio dell' uomo. *Chanter.* Si dice ancora degli uccelli. *Chanter ; ramager ; dégoiser.* §. I Poeti così Greci, come Latini, Francesi, Italiani, &c. ſi ſono ſervuti di queſta voce nel ſignificato di Poetare, e ſpezialmente nel principio de' Poemi Eroici, come Canto l' armi pietoſe, &c. *Je chante le, &c.* §. E cantano me' che mai cantaſſe Apollo, qui val ſonare. V. §. Cantare talora val Discorrere, e parlare, diceſi propriamente di quei ragionamenti, e di tali popolari ſopra qualche caſi ſegnalato. *Chanter dire, faire ; parler raisonner.* La città ha un bel cantare delle ſue miserie, &c. §. Cantare, dire arrogantemente, e con iſperta ſi fiducia. *Chanter ſa gloire ou ſon opinion ; parler hautement.* §. Cantar Meſſa, celebrare il ſacrificio del ſacerdozio dicendo ſolennemente le ſue prima Meſſa. *Chanter Meſſe, dire ſa première Meſſe.* §. Cantare a orecchi, diceſi del cantare ſenza oggetto, e ſull' arte, ma ſolamente ſecondando colla voce l' armonia udita dall' orecchio, e anche ſi dice cantare a caſo. *Chanter de oreille, chanter ſur les tons de la muſique.* §. Cantare con' abbiar, dopo con a preſſo uno in vale Aver fatto ſuo nome, o alcun titolo. Forma tali cognomenti per termine nel cantare, come per eſempio. Lo ſanno cantar nel tale, cioè è intitolata nel tale. *Le connoître ou y a le nom d'un tel.* §. Cantare a lettera per lettera. Cantar a prima vista. *Chanter à livre ouvert.* §. Cantar con voce tremula. *Chevroter.* §. Cantar la palinodia, vale Ritrattarſi, o diſdirſi. *Chanter la palinodie.* §. Cantare Maggio, diceſi quando i Contadini di Firenze in Maggio ſi portano attorno alle città con una ramata fronduta, mandando cantando varie canzonette per averne da' padroni. *Chanter au retour du mois de Mai.* Cantare ſenza parole. *Chanter la gamme à qui y ne, lui faire une h ne, une triple mauvaiſe.* §. Cantar bene, e ragionar male, diceſi de' non ben conſiderate alle ſuone parole. *Parler bien, & mal.*

CANTÀRE, ſ. m. Canto. V. §. Per quello, che propriamente ſi dice canto ne' Poemi d' eſtava una *Chant.* §. Per Cantare. V.

CANTARELLA V. Canterella.

CANTARELLO, V. CANTERELLO, ſ. m. Dim. di Cantino. *Petit bâſſin de grande rade.*

† CANTARÈTTE, ſ. f. *T. Mar.* Così chiamanſi nelle galere, quelle piccole aperture ſi rotonde, o mezzo a cui è collocato il timone, altrimente dette, ſportelli del timone. *Contarettes.*

CANTÀRO, ſ. m. Cantare. Misura di diverſe forte di colle, di peſo a' Firenze di libbre 100 di mag ore o di minore ſecondo la diverſità de' paeſi, e di le robe. Il *Quintal* di Francoſi, è di 100 libbre. §. E p. p. quaſi per una determinata moltitudine di ſomiglianze. *Un certain nombre de choſes.*

† CANTÀRO, ſ. m. Vaſo di vetro lungo di terra, per uſo di deporvi il peſciolo peſo del vcatre. *Baſſin de chambre, de garde-robe.*

CANTATA, ſ. f. Componimento muſicale, contenente recitativo, e arie. *Cantate, cantatille.*

CANTATO, TA, add. Da Cantare. V. §. Mal cantata, diceſi quella, che ſi ſente ſtentatoo. *Grand'mal mal bien.*

CANTATORE, ſ. m. Colui che ha profeſſione di canto, cantore. *Chanteur.*

CANTATRÌCE, ſ. f. Di Cantatore. *Chanteuſe.*

CANTÈO, ſ. m. *Voc. Dis.* Sorta di pena, o travaglio de' Galeotti. *Traiter au boulet.*

CANTERELLA, ſ. f. Animaletto ſimile a' cimici mi ch'o, tra verde, nero, e roſſo; ſta nelle caſe, e tra la cicuta, e è velenoſiſſimo. diceſi anche d' altri animaletti di ſimil forma. *Cantharide.* §. Canterella diceſi pure di quella ſtanza, che ſi tiene in gabbia per allettar l' altre a quando vanno in amore. *Chanterelle.* §. Canterella, *T. de' Cappellai.* Quel pezzo dell' arco de' cappellai, che fa che la corda abbia il moto di vibrazione, onde renda un certo ſuono. *Panacan.*

CANTERELLARE, v. n. Dim. di cantare, e vale cantare con ſommeſſa voce, e a ogni poco. *Chanter à demi voix ; chanter entre dents.*

CANTERELLO, ſ. m. Preſſo i Chimici, ſignifica lo ſteſſo, che Orpello. V. §. Per Canterello. V.

CANTERETTO, V. Cantarello.

CANTERÌNA, ſ. f. *Salvin.* Cantatrice, cantatrice. *Chanteuſe ; muſicienne.*

CANTERÌNO, ſ. m. Diceſi, ma in iſcherzo, di chi canta eccellenti, e ſpeſſo. *Un homme qui ne fait que chanter, qui chante ſouvent, qui a plaiſir à chanter.* §. Per Cantatore, o Muſico ſemplicemente. *Chanteur ; muſicien.*

CANTERÒ, V. Cantaro.

CANTERÒTO, TA, add. Voce uſata per dinotar l' aver canti, cioè angeli, che ſi credono pure eſſere fatto a canto vivo e vale Non aver i canti ſmuſſati; che ha angoli. *Angeuſe, qui a plusieurs angles ; qui eſt fait à angles.*

CANTICA, ſ. f. Numero determinato di canti. *Cantique.* §. Cantica uno de' libri della Scrittura ſagra. *Cantique des Cantiques.*

CANTICCHIÀRE, V. Canterellare.

CANTICO, ſ. m. Componimento poetico fatto in rendimento di grazie a Dio, per benefizi ottenuti. *Cantique.* §. Per Cantone. V.

CANTIÈRE, ſ. m. *T. Marinareſco.* Quello ſpazio ſcavato nel lido in cui ſi fabbricano le navi, o ſi rimpalmano. *Ferme ; chantier.*

CANTILÈNA, ſ. f. Canzone, che ſi canta. *Chanſon ; chanſonnette ; vaudeville ; ariette.* §. La medeſima cantilena. V. Canzone dell' uccellino.

CANTILENÀCCIA, ſ. f. Peggi di Cantilena. *Mauvaiſe chanſon.*

CANTILENÀRE, v. n. Far cantilene, Cantare. *Chanter.*

CANTILLÀRE, *Cr. N. V* Canterellare."

† CANTIMORÒNI, o Catimoroni, ſ. m. pl. Due o tre canoe o ſia battelli ſcavati in un ſol legno legati inſieme con delle corde di cocco, guarniti di vele di ſtoje a forma di triangolo; ſe ne ſervono i Negri della coſta di Coromandel per la peſca. *Catimarons.*

CANTIMPÈLORA, ſ. f. Vaſo per tenere vino, o ſimili liquori a freddarſi con di acciò. *Carafon.*

CANTÌNA, ſ. f. Luogo ſotterraneo, dove ſi tiene, e conſerva il vino. *Cave ; cantine.* §. Per luogo ſotterraneo. *Caverne, grotte, &c.* §. Per luogo *Lieu ſouterrain.*

CANTINETTA, ſ. f. Dim. di cantina. *Cavette ; petite cave.* §. Per un vaſo, ove ſi pongono cantere e piene di vino, o ſimili per affreſcare con ſi mette attorno. *Cuve.*

CANTINIÈRE, ſ. m. Colui che ha cur della CANTINIÈRO, ſ. *cantina. Cellier, ſommelier, cantinier.* §. Le *cantinière.*

CANTINO, ſ. m. Corda del violino, e ſi attra ſtumegni per lo ſuo minimo luogo, di ſuono ſi ſino. *Cantre ou petit boyau.*

† CANTONÀRE, v. a. Piſtrare in un cantone, mantenere. V.

CANTO, ſ. m. Armonia cheſi fa con voce. *Chant, Canto ſermo. Plain-chant.* §. Il canto degli uccelli. *Le chant, le ramage des oiſeaux.* §. Per Arte di cantare, che con certi nome ma che ſi dà a un canto ſermo, o figurato, o canto a arie, o ſimile altre. *Le chant ; la muſique vocale.* Canto fermo. *Plain-chant chant figuré.* §. Per parte di pezzo, o una compoſizione piena. *Chant.* §. E Canzone, caſtello, come ſono i canti Carnaſcialeſchi, ſi ſcrive ancora in Firenze in ogni anno dell' anche ma herare. *Chanſons, noëls.* §. Per Canto V. §. Per una certa quantità di muſica. V. Spartano.

CANTO, ſ. m. Banda, parte, lato. *Côté, partie, part.* §. Per Angolo, e anche un canto di ſimetra. *Dans un coin de la chambre.* §. Canto è anche diceſi d' un pezzo di una pietra d' un pezzo di legname, o ſimile. *Coin.* §. Per canto di Roma. *Le coin de la rue.* §. E canto ſi dice a un luogo, o ſia canto, nel Acchiappatello, Intannarello V. §. Per mente dare un canto in pregiudizio, val Ingiuſtamente. *Diſadvantage.* §. Per Andare a lungo a' canti, che andare nelle ſtrade canta, e ſuſcitare, metter ſu alta dal e nelle caſe, e anche non pigliar la vita larga, fino a ſe di Gruccioni, e cadere *ſur de grands excès ſpecialement.* §. Stare canto ſo, ma, ec. ſtare ſenza far ſua alcuna, a me, a te. *Demeurer à ſon, quoi à moi, quoi à vous, de ſon côté, de notre côté à votre côté.* §. Laſciare, o ſimili, chec he la ſua ſtato, vale Trasformare, per una banda. *Laiſſer de côté.* §. Dar la cantata al canto, vale Impazzare. V.

CANTONÀTA, ſ. f. Canto, che è ſporto alle ſeme delle fabbriche. *Le coin, l'angle, la rencontre.* §. Cantonata, *T. de' Soldati*, cioè colpo di cantone, o tratto, che per lo più ſi mette nelle cantonate delle muraglie. *Coup de pierre.*

CANTONÀTO, TA, add. *T. d'alcuni Archite ti.* Diceſi di quegli edifizj, i di cui angoli ſono ornati di colonne, o altro che ecceda il piano della muraglia. *Cantonné.*

CANTONCÈLLO, ſ. m. Cantoncello. *Petit coin.*

CANTONCINO, ſ. m. ſcherz. Dim. di cantone, cantoncello. *Petit coin.*

CANTONE, ſ. m. Canto per Angolo, e che diceſi anche cantonata. V. §. Canto ne chiamiſi pure un lato grande in ſuperficie, che mettaſi per lo più nelle cantonate delle muragie, e dentro per le ſtrade a mettervi nelle dette cantonate. *Pierre de taille, grande pierre quarrée, &c.* §. Per *Lato. Côté d'un bâtiment.* §. Per metter ſtanti Cose Civili ſervito cantone di pietra. *Pierre angulaire.* §. Per Banda, parte, lato. V. §. Cantone, *T. de' Macellai.* Diceſi d' un quarto di un grande di quarto ordinario delle ſtalle, e ſi dice altresì di ciaſcuna delle parti, in cui è diviſo lo ſteſſo da quelle parti ove ſi ſcrivono. *Canton.* §. I cantoni ſono i diſtretti degli Svizzeri. *Les cantons Suiſſes.* §. Quando alcuno ha fatto andare le ſue coſe per male, impoſſibile, e non ve ſi metta, ſi dà alla dire, ci lascia cantoni. V. Lanciare compagnia.

CANTONIÈRA, ſ. f. Femmina di mondo di poco preſio. *Courtiſane de rien, de la plus baſſe.* V. Puttaſtana.

* CANTONÙTO, TA, add. Che ha cantoni, cioè angoli. *Fait en anglos.*

CAN-

CANTÒRE, f. m. Cantatore. *Musicien ; chanteur ; chanteur.* Cantore d'una Chiesa. *Machicot ; chanteur.* §. Per Poeta. *Chantre*, Poete. Disse il Cantor de' buccolici carmi, cioè Virgilio. Cantor della Tracia, Orfeo. Cantor Tebano, Pindaro. §. Per uno de' quattro Ordini minori della Chiesa, e anche per colui che l'esercita. *Chantre.*

* CANTRÌCE. V. Cantatrice.

CANTUCCIÀJO, f. m. Colui che fa i cantucci. *Pâtissier ; faiseur de biscuits.*

CANTUCCIÀTO, *Cr. in Cantuccio.* Aggiunto, che fi dà a quel pane, che è bifcottato a foggia di cantuccio. *Biscuit.*

CANTÙCCIO, f. m. Dim. di canto. Banda. *Petit coin.* §. E per luogo nafcoſto. *Cache ; coin ; endroit caché.* Per Bifcotto a fette, di fior di farina, con zucchero, e chiara d'novo. *Biscuit.*

* CANTUCCIÙTO, TA, add. Cantonuto. V. Per Bernocchiuto. V.

CANUTAMENTE, avv. Cautamente, e con favizza. *Prudemment ; sagement.*

CANUTEZZA, f. f. Canizie, bianchezza di peli, e di capelli. *Blancheur des cheveux ; l'état des cheveux qui ont blanchi.*

CANUTÌGLIA, f. f. Si dice l'argento ridotto a certa forta di lavoro, a effetto di ſervirſene ne' ricami. *Campanille ; crampant.*

CANUTÌSSIMO, MA, *Bemb.* Superl. di Canuto. *Très-chenu.*

CANÙTO, TA, add. Bianco di pelo per vecchiezza. *Chenu ; qui a les cheveux blancs.* §. Canuto uſafi fig. in più modi, ſicchè talora val Vecchio, Senile; talora Grave, e talvolta Bianco. V. queſte voci.

CANÙTOLA, f. f. *Cr. in Polio.* Spezie di pianta peloſa, e quaſi canuta. *Polion.*

CANZONA, e CANZÒNE. f. Poeſia lirica di più ſtanze, che ſervano per lo più il medeſimo ordine di rime, e di verſi, che la primiera. *Chanson ; ode.* Canzone ſacra. *Cantique.* E in queſto ſignificato l'uſò Dante aſſolutamente. V. Cantico. §. Canzone a ballo: poeſia, che ſi canta ballando. *Chanson à danser.* Lo ſteſſo che ballata. §. Canzone diſteſa, come di canzone così chiamata dagli antichi Poeti Italiani. §. Far canzoni. *Coupletter.* §. Mettere in canzone, mettere in baja. *Tourner, traduire en ridicule.* V. Proverbiare. §. Ed Eſſere in canzona, eſſere in baja. *Être le jouet de quelqu'un.* §. Dar canzone, cioè Dar parole in vece di fatti. *Donner des chansons ; conter des sornettes.* V. Dar erba traſtulla. §. Dicefi anche Canzone, e Favola dell'uccellino, che non finiſce mai, che è quando uno favellando ritorna ſempre ſulle medeſime. *C'est toujours la même chanson ; c'est toujours la même turelure, le même refrain.* §. E canzone dicefi aſſolutamente per modo d'interrompimento, quando altri non riſponde per appunto a ciò che noi domandiamo, ma volge ad altro il diſcorſo. *Chansons que vous cela.*

CANZONÀCCIA, f. f. Pegg. di Canzona. *Mauvaise chanson.*

CANZONÀRE, v. a. Cantare, celebrare; ma oggidì propriamente è ſon dir da ſenno, ma dire fanfaluche, e ciocchiere. *Conter des chansons ; badiner ; dire des sornettes.* §. Canzonare, vale anche Mettere in canzone, proverbiare, ciuculiare, corbellare. *Se moquer ; railler ; badiner ; gosguenarder.*

CANZONCÌNA, f. f. } V. Canzonetta.
CANZONCÌNO, f. m. }

CANZÒNE. f. f. V. Canzona.

CANZONETTA. f. f. Dim. di canzone. Piccola, e breve canzone. *Chansonnette ; petite chanson.*

CANZONIÈRE, f. m. Raccolta di Poeſie liriche. *Recueil de Poésies Lyriques.*

CANZONÌNA, f. f. *Bemb.* Canzoncina, Canzonetta. *Chansonnette.*

CÀO, f. m. *Cr. N.* Sorta di animale foreſtiero, forſe il kaab, o vitello marino della Norvegia. *Veau marin.*

CAOS, f. m. Confuſione univerſale d'ogni coſa. *Chaos.* §. Fig. *Confusion ; obscurité ; embrouillemens.* §. Per la ruma, eccetera.

† CAPACCHÒNE, f. m. Scompiſcione, ſvarione, errorazio. *Grande absurdité ; grande sottise.*

CAPÀCCIO, f. m. Pegg. di capo. *Grosse, vilaine tete.* §. Per oſtinato, di dura apprenſiva, rozzo. *Tête ; opiniâtre ; entêté.*

CAPACE, add. d'ogni g. Che capiſce, che è atto a capire, o contenere checchefſia. *Capable ; propre ; idoine ; habile ; intelligent ; savant ; adroit.* Parlandoſi di coſe, che ſon atte a capire. *Capable ; ample ; vaste ; spacieux ; qui tient, ou contient, &c. qui peut tenir, ou contenir.*

CAPACISSIMO, MA, Superl. di capace. *Très-capable, &c.* §. Eſſer capaciſſimo d'una coſa, vale anche Perſuaſiſſimo. *Très-persuadé ; très-convaincu.*

CAPACITÀ, } f. f. Attratto di capace. *Co-*
CAPACITÀDE, } *pacité ; étendue ; grandeur.*
CAPACITÀTE, } §. Rig. Diceſi dell'ingegno, e vale Abilità, intelligenza. §. *Connoissance ; capacité ; intelligence ; étendue de l'esprit ; suffisance ; habileté ; aptitude ; portée.*

CAPACITÀRE, v. a. Render capace. *Rendre capable.* §. E capacitare neut. paſſ. per divenir capace. Rimaner appagato. *Se persuader ; consentir ; être convaincu.*

CAPACITÀTO, TA, add. Da Capacitare. V.

CAPAGÙTO, TA, add. *Varch.* Diceſi d'arme aguzza in capo, ſi capo aguzzo. *Pointu.*

CAPANNA, f. f. Stanza di fraſche, o di paglia, dove ricoveran la notte al coperto quegli, che abitan la campagna. *Cabane ; chaumière ; cahute ; hutte d'un Berger, d'un Paysan ; loge.* §. Capanna, è anche ſtanza per lo più murata, dove i contadini ripongon gli ſtrami. *Cabane ; loge ; grange.* §. Capanna, vale anche Caraſaleo. V.

CAPANNA DEL CAMMÌNO, *Voc. Dif. alla voce Fuoco.* La capanna del cammino è quella parte, che immediatamente dal focolare riceve il fumo, e va ſino alla gola. *Manteau de cheminée.*

CAPANNÈLLA, f. f. Dim. di capanna. *Loge ; petite hutte ; petite cabane.* §. E per radunanza d'uomini diſcorrenti fra loro in luogo pubblico. *Troupe ; bande ; assemblée.*

CAPANNÈLLO, f. m. In ſignif. di lanterna, o pergamena. V. Capannuccio. §. Per adunanza d'uomini. V. Capannella.

CAPANNETTA, f. f. Dim. di capanna. V. Capannella.

CAPANNÈTTO, f. m. *Cr. N.* Dim. di capanno; capannuccio. *Petite cabane ; hutte.* §. Capannetto per il cacio. *Chalet.*

CAPANNISCÒNDERE, f. m. *Malm.* Capo a niſcondere, forta di giuoco fanciullesco. *Cligne-musette.* V. Capo.

CAPÀNNO, f. m. Capanna fatta di fraſche, o di paglia, dove ſi naſconde l'uccellatore per pigliare gli uccelli al paretajo, e alle reti aperte. *Cabane ; chaumine.*

CAPANNÒLA, f.f. *Chiabr.* V. Capannuola, e *fig.* Riduzione di perſone. *Assemblée.* V. Capannella.

CAPANNÒNE, f. m. accr. Grande capanna. *Grande cabane.* §. Capannone, T. *della Cavalleriz-za.* Salto del cavallo, maggiore della corvetta. *Croupade.*

CAPANNÙCCIA, f. f. Dim. di capanna. *Chaumine ; loge ; logette.* §. Capannuccia diceſi propriamente di quella, che ſi fa nelle caſe, e chieſe per la ſolennità del Natale a imitazione di quella, dove nacque Noſtro Signore. *Crèche.*

CAPANNÙCCIO, f. m. Capanno. V. §. Il Villani lo piglia per la lanterna, o pergamena poſta ſulla cima del Tempio di S. Giovanni di Firenze. V. Pergamena. §. Capannuccio diceſi ogni maſſa fatta per appiccarvi fuoco, e abbruciarla per allegrezza, o altra cagione. *Feu de joie.*

CAPANNUÒLA, f. f. *Sannaz.* Capannola, Capannella, Tugurietto. *Chaumine ; cabane ; cahute.*

CAPARBIERÌA, } f. f. Oſtinazione. *Aheurte-*
CAPARBIETÀ, } *ment ; entêtement ; obsti-*
CAPARBIETÀDE, } *nation ; opiniâtreté ; fa-*
CAPARBIETÀTE, } *naiſime.*

CAPÀRBIO, IA, add. Oſtinato, che ha caparbietà. *Obstiné ; opiniâtre ; entêté ; mutin ; revêche ; volontaire*, Spirito caparbio. *Féroce ; dur ; brutal.*

CAPARRA, f. f. } Arra. *Arrhes ;*
* CAPARRAMÈNTO, f. m. } *gages ; denier à Dieu.* §. Il dar l'arra. *Arrhement, enharrhement.* §. Caparra ſi dice pure al fig. per Pegno, o ſegno di qualſivoglia coſa. *Gage ; arrhes.* Dio dà in queſto mondo caparra di paradiſo.

CAPARRÀRE, v. a. Dar la caparra. *Arrher ; donner des arrhes ; des gages.* §. Caparrarſi, *Car. Lett.* Caparrar checchè ſia per ſe ſteſſo, o ad uſo ſuo. *Donner des arrhes pour quelque chose.*

CAPARRÀTO, TA, *Car. Lett.* Add. da caparrare, Incaparrato. *Arrêté avec des arrhes*, forſe *Enarrhé.*

CAPARRÒNE, *Cr. N.* Moccicone, Capaſſone, Capocchio. V.

CAPASSÒNE, f. m. V. Capocchio.

CAPÀTA, f. f. Percoſſa, che ſi dà col capo, o ſi tocca dal capo di checchefſia. *Coup de tête.* §. Dar una capata in un muro. *Donner de la tête contre un mur.* §. Per faluto fatto col capo abbaſſandolo. *Salut.* §. Batter la capata: modo baſſo, vale Andar in ſepoltura. *Être enterré.*

CAPECCHIÀCCIO, f. m. Pegg. di capecchio. *Mauvaise bourre.*

CAPÈCCHIO, f. maſc. Quella materia groſſa, e liſcoſa, che ſi trae della prima pettinatura del lino, e della canapa avanti alla ſtoppa. *Fourre.*

CAPÈLLA, f. f. Voce latina. Capra giovane: oggidì ſi direbbe piuttoſto capretta. *Petite chèvre.*

CAPELLAMÈNTO, f. m. } Tutti i capelli del
CAPELLATÙRA, f. f. } capo, o quantità di capelli inſieme. *Chevelure ; les cheveux de la tête.* §. Fig. Capellamento, e capellatura delle barbe degli alberi, ſono quelle ſottiliſſime fila delle radici. *Le chevelu des arbres.*

CAPELLIÈRA, f. f. Capellatura. V. §. Diceſi capelliera anche a quantità di capelli poſticci. *Coins ; cheveux postiches ; faux cheveux.*

CAPELLÌNO, NA, add. Sorta di colore ſimile al caſtagno. *Terre de couleur qui approche du châtain.*

CAPELLÌZIO, f. m. *Cr. N.* Lo ſteſſo, che capilliZio. *Chevelure.*

CAPÈLLO, f. m. Propriamente pelo del capo. *Cheveu.* Capelli diſteſi. *Cheveux plats.* Capelli poſticci. *Faux cheveux ; crochets.* §. Capello, vale eziandio ogni pelo, che è per la vita. *Poil.* §. Fig. ſi dice per eſprimere quantità minuta, e piccoliſſima. Quanto un capello. *Brin ; gros comme un cheveu.* §. Diceſi avverb. A capello, che vale per l'appunto, nè più nè meno. *Justement ; exactement.* §. Spogliarſi in capelli, o ſpogliarſi in camicia, e in capelli: cioè Metterſi di cuore, e volonterоſamente a fare una coſa. *S'appliquer de toutes ſes forces.* §. Pigliarſi a capelli. V. Accapigliarſi. §. Aver che fare fin ſopra i capelli, aver faccende fino a gola. *Avoir des affaires par deſſus la tête.* §. Arricciarſi i capelli. V. Arricciare. §. Aver le mani a un ne capelli: ſi dice quando uno dipende da te in qualche coſa, che importa, ed ha un gran biſogno di te, tolta la metaf. dalla buona preſa, che è quella del tenere uno pe' capelli. *Tenir quelqu'un à la gorge.* §. Trarre, condurre, o ſimili, uno pe' capelli, a far checchefſia, vale Indurvelo quaſi per forza, e contro ſua voglia. *Faire faire quelque chose par force, malgré qu'on en ait.* §. Non comportare, che ſia torto un capello, vale Non ſofferire un minimo che nè men per iſcherzo. *Ne pouvoir souffrir la moindre chose ; être pointilleux.* §. E capello per ſimil. Capello di finocchio ec. *Brin.* §. Capello di fontana è quella pianta, che anche diceſi Capel venere. V.

CAPELLÙTO, TA, add. Che ha di molti capelli. *Chevelu.*

CAPELVÈNERE, f. m. Erba pettorale, e diuretica, che ſi intorno alle vene dell'acque. Alcuni la chiamano capello delle fontane, ed altri coriandro del pozzo. *Adiante.*

CAPELVÈNERO, f. m. *M. Aldobr.* Lo ſteſſo che Capelvenere. V.

CAPERE, v. n. V. Capire.

CAPERÒZZOLA, f. f. } Dim. di capo, ma nell'
CAPERÒZZOLO, f. m. } eſempio addotto dalla Cruſca ſi parla ſolamente di quello del membro virile. *Le gland de la verge.*

CAPESTRERÌA, f. f. Vezzo, Grazia, Proprietà, V.

CAPESTRO, f. m. Fune con che s'impiccano gli uomini. *Corde.* §. Capeſtro diceſi anche quella fune, con che ſi legano gli animali. *Licol ; licou ; corde ; chevêtre.* §. Fig. vale anche Cintura, cordiglio. *Cordon ; ceinture.* Che già legava l'umile capeſtro, cioè la corda cinta, la qual corda San Franceſco preſe per cintura per umiltà. ¶. Capeſtro ſi dice anche a perſona maliziosa, e cattiva, e quaſi degna del capeſtro, come impiccato, a uno ſcelerato, quaſi degno ſimilmente della forca, e d'eſſere impiccato. *Pendard ; coquin ; gibier de potence ; mauvais garnement ; homme de sac & de corde.*

CAPESTRUZZO, f. m. Dim. di capeſtro; e ſi dice di perſona maliziosa, e cattiva. *Belître ; mauvaud ; petit fripon ; pendard coquin.*

CAPÈTTO, f. m. *Salvin.* Piccolo capo, Capolino. *Petite tête.*

CAPÈVOLE, add. d'ogni g. Atto a capire. *Capable.*

CAPEZZÀLE, f. m. Collaretto, o collarino da donna. *Fichu ; mouchoir du cou.* §. Per quel guanciale lungo, dove ſi pone il capo nel letto. *Chevet ; oreiller.* Onde indugiare, o eſſere, o ridurſi al capezzale, e Al capezzale aſſolutamente, vale in full'eſtremo della vita, in fine di morte. *Être à l'extrémité ; être ou ſe réduire au lit de la mort ; diſposer ſouverain aux derniers momens de la vie.*

CAPÈZZOLO, f. m. Papilla. Quella punta della poppa, onde eſce il latte. *Le mamelon ; le bout de la mamelle ; le tetrin.* Capezzolo delle poppe d'una vacca, d'una capra, ec. *Trayon.* ¶. Diceſi anche per ſimilitudine di alcune prominenze, che ſi ſcorgono in alcune cavità interne del corpo. *Mamelon.*

CAPICÈRIO, f. m. *Voce dell'uſo.* Titolo di dignità fra i Canonici, che vale quanto capo del coro. *Chevecier & Chefcier.*

CAPIDÒGLIA, f. f. } Nome d'un peſce, o mo-
CAPIDÒGLIO, f. m. } ſtro marino, che è del genere delle balene. *Sorte de baleine.*

* CAPIGLIA, f. f. Accapigliatura, o accapigliamento. *Chamaillis ; mêlée ; bagarre ; batterie.*

CAPIGLIÀRA, f. m. *Caſtigl.* Capellatura. V.

CAPILLÀRE, add. Di capello, ſimile a capello. *Capillaire ; délié comme des cheveux.* §. Vene, e arterie capillari diconſi quelle nel corpo dell'animale, che per la loro ſottigliezza appariſcono come capelli. *Veines capillaires.*

CAPILLÀTO, TA, add. Capelluto. V.

CAPILLÌZIO, f. m. Termine dinotante l'aggregato di tutti i capelli. *La chevelure ; les cheveux de la tête.* ¶. Capillizio fig. T. *Aſtronomico.* Diceſi di quella irradiazione, che appare intorno alle ſtelle, o pianeti, o altro lume. *Chevelure.*

CAPIMÈNTO, f. m. Il capire, ciò che cape. *Capacité ; grandeur ou etendue de quelque chose.*

CAPINÀSCENTE, *Cr. N.* Si dice una moda, o foggia di parrucca, forſe perchè fatta in maniera, che i di lei capelli non appariſcono poſticci, ma come nati nel capo ſteſſo. *Sorte de perruque.*

CAPINÈRA, f. f. } Uccelletto, il quale canta
CAPINÈRO, f. m. } dolcemente, detto così dall'avere il capo nero. *Fauvette à tête noire.*

CAPIÒNE, f. m. T. *Marinareſco.* Diceſi capinone di prua alla Ruota di prua. *L'étrave ; le capion de proue.*

preue. E capione di poppa, la ruota di poppa. *L'étambot ; le capion de poupe.*

CAPIPARTE, s. m. *Car. Lett.* Capo di qualche parte, o partita. *Chef de parti.*

CAPIPOLARE, *s. m. Segr. gov.* Lo stesso che Cap-popolo. V.

CAPIPOPOLO, *s. m. Segr. gov.* Caporione, Guidapopoli. *Chef du parti.*

CAPIRE, e CAPERE, v. n. Aver luogo sufficiente, entrare. *Contenir, ou être contenu ; renfermer.* E tante femmine concorsono nel caffello, che appena vi capeano. ¶. Per metaf. dicesi di cose intellettuali, come Mio ben non capeia intelletto umano. *Les biens ne sauroient se contenir, comprendre quel il mon bonheur.* Secondo, che nell'animo gli capeva, cioè Secondo, che egli intendea. *Suivant la façon de penser ; comme il l'entendoit.* §. Dicesi non capire in se stesso, nella pelle, o simili, quando l'uomo, o per soverchia allegrezza, o per altra alterazione non si può contenere di non ne dar segno. *Etre transporté de joie ; ne pouvoir se contenir ; ne pouvoir durer dans sa peau.* ¶. Capere, detto alla latina, val Pigliare. *Prendre, &c.* V. Pigliare. §. Capire, e capere in fign. att. vale Esser capace, ricevere, avere in se. *Etre capable ; recevoir ; comprendre ; contenir ou renfermer en soi.* §. Capire, per comprendere collo 'ntelletto. *Comprendre ; concevoir ; entendre bien quelque chose.* Io non la fo capire. *Je ne la comprends pas.* Avete capito? *Avez vous compris?*

CAPISOLDO, s. m. *Varch.* Ciò che si aggiunge al Soldato benemerito sopra la paga. *Gratification.*

CAPITALE, s. m. La sorte principale, il fondo, e ancora quella quantità di danari, che pongono i Mercatanti in fu i traffichi, che si dice anche Corpo. *Capital ; fonds ; le fort principal.* §. Per metaf. State in capitale, vale Non guadagnare, nè perdere. *Ne faire ni perte ni gain ; n'avoir ni perte ni profit.* §. Dare una cosa pel capitale, vale Darla senza guadagno. *Donner une chose au prix coûtant.* §. Tener poco a capitale, fai poco capitale, vale Avere in poca stima. *Faire peu de cas ; estimer peu fur quelque chose.* Dicesi d'un uomo da fastidiare poco, che non è un uomo da fatne capitale. *Il n'y a point d'affurance, il n'y a qu'elle affurance à prendre en lui.* §. Far capitale, vale anche Fare stima, far conto, fare assegnamento. *Compter fur quelqu'un ou fur quelque chose, en faire cas ; l'estimer ; la prifer ; en avoir bonne opinion.* §. Far capitale, vale anche Far guadagno, guadagnare. *Gagner ; amaffer de l'argent ; augmenter fes fonds.* §. E di qui Capitale, modo di dire correttivo del detto innanzi ; cioè Capitale, che c'non sia il contrario. Capitale, che c'non sien più che vale, Guardatevi del capitale. *Prenez garde, point d'erreur.* §. Avere a capitale alcuna cosa, vale Averla in istima, Farne capitale. *Prifer, eſtimer ; faire cas.*

CAPITALE, add. d'ogni g. Principale. *Capital ; principal.* Parigi è la Città capitale della Francia. *Paris eſt la ville capitale de la France.* In questo fignificato fi dice anche ſull. La Capitale. La *Capitale.* §. Diconſi Lettere capitali quelle lettere più grosse, che sono al principio d'un libro, d'un capitolo, di alcune parole, &c. che anche diconſi iniziali. *Lettres capitales, initiales.* §. Chiamasi pena capitale l'ultimo ſupplizio. *Mort ; la mort, peine capitale ;* e Delitto capitale quel delitto, che è meritevole di tal pena. *Crime capital.* §. Di conſi peccati capitali i sette peccati mortali. *Les ſept pechés capitaux ; les ſept pechés mortels.* §. Capitale fi uſa ſovente per mortale ; e dicesi nimico, odio, carità ec. e val Nimico mortale, nimico giurato, od o implacabile. *Ennemi capital ; ennemi juré ; ennemi mortel ; haine mortelle.* §. E capitale ſi dice a Medici per Utile al capo. *Cephalique ; capital ; bon pour la tête.* Polveri capitali ec. *Poudres céphaliques, &c.*

CAPITALISSIMO, MA, Superl. di capitale addiettivo, in ſign. di mortale. *Mortel ; juré ; capital.* Nimico capitalisſimo.

CAPITALMENTE, avv. Di pena della vita, di pena capitale, mortalmente. *De mort ; du dernier ſupplice.* Fu punito capitalmente. *Il fut puni de mort.*

CAPITÀNA, s. f. Nave capitana. Galea capitana, e ſimili, o anche capitana aſſolut. dicesi di quella, che porta lo ſtendardo, ſotto del quale van le altre di quella ſquadra. *La Capitane, ou galère capitane.*

CAPITANANZA, s. f. Ufizio di Capitano, e governamento d'Eſercito. *Commandement d'une armée.*

CAPITANÀRE, e CAPITANEÀRE, v. a. e n. Dare, o avere capitano. *Donner ou avoir des capitaines, des chefs, de commandans d'armée.*

CAPITANÀTO, s. m. Diſtretto, e termine della giuriſdizione, e autorità di quell'ufficiale, che ſi chiama Capitano ; Capitananza. *Capitainerie ; étendue de la juriſdiction d'un Capitaine.* § Per dignità di capitano. *Commandement d'armée.*

CAPITANÀTO, TA, add. Da capitanare. *Pourvu de capitaines, de chefs, de commandans.* Città mal capitanata. *Soldats commandés par de mauvais chefs, de mauvais généraux.*

CAPITANEARE, *Cr. N.* Capitanare. V.

CAPITANEGGIÀRE, v. a. Capitanare, guidar come capitano *Conduire ; commander des troupes.*

CAPITANERÌA, s. f. Capitananza. V.

CAPITANESSA, s. f. Donna, che abbia la capitananza. *Femme qui a le commandement, la conduite de gens de guerre.*

CAPITANO, s. m. Guida, Capo, Governatore per lo più di ſoldati. *Capitaine.* §. Capitano è anche titolo, o nome aggiunto a perſona di alcuno Magiſtrato in Firenze, come gli Capitani di parte, detti anche Rettori di parte, Conſoli de' cavalieri. *Commandans, capitaine de la Nobleſſe.* ¶. Per titolo di cittadino proposto, o mandato al governo d'alcune città del dominio, il cui territorio, e giuriſdizione ſi chiama Capitanato. *Commandant.* ¶. Per Miniſtro della ſanità, che ſi dice comunemente Bargello. V. ¶. Capitano del popolo preſſo gli antichi autori, vale lo ſteſſo, che preſſo i Latini Tribuno della plebe. *Tribun du peuple.* §. Capitano d'un vaſcello, delle galee ec. Colui, che comanda le galere, e ſimili. *Capitaine de vaiſſeau, ou de galère, &c.* §. Capitan della guardia, colui, che comanda i ſoldati della guardia del Principe. *Capitaine de la garde.*

CAPITÀRE, v. a. Arrivare, giugnere, venire a un luogo. *Arriver, venir quelque part.* §. Capitare per Conchiudere, condurre a capo, o a fine, terminare. *Arriver ; conclure, finir, terminer.* Propone di capitare quella quiſtione ; di non aver capitato il fatto. §. Capitar male, ed il ſuo contrario capitar bene. Avere infelice, o felice eſito. *Arriver du mal, ou du bien ; reuſſir bien ou mal.* §. Capitar male, per Morire. *Perir.* ¶. E capitar male parlando ſi dice a, vale Rompere il collo, e con femmina di mondo, eſſer deſborata. *Donner dans le travers ; ſe laiſſer débaucher.*

CAPITÀTO, TA, add. da Capitare. *Arrivé, venu.* §. Capitato, add. di capo, vale Che ha capo, cioè ſi dice di un ſimile. *Qui a tête.*

CAPITAZIONE, s. f. *Voce dell'uſo.* Tributo imposto testa per testa. *Capitation.*

CAPITELLO, s. m. Membro, e quaſi capo della colonna. *Chapiteau.* §. Per dim. di capo, ma dicesi delle piante, e ſimili, come La lappola ha certi capitelli. §. Capitello per Miniglia, cioè quella parte della ſega, che i legatori tengono in mano. *Traverſe de la ſcie.* §. Capitelli ſi chiamano anche que' coreggioli, che ſono dalle teſte de' libri. *Tranchefile.* ¶. Per Capezzolo. V. ¶. Per Medici ſi vaglio compoſto, che per lo più ſi fa. Medici ſi vagliono per fare i cauteri, quando non vogliono adoperare ferro infuocato. *Cautère potentiel, on pour le cautère.*

CAPITO, TA, *ſetnen.* add. da Capire, compreſo coll'intelletto. *Compris, &c.*

CAPITOLANTE, add. *Pleig. It.* Ch'entra in capitolo, che ha voce in capitolo. *Capitulant ; qui a voix dans un Chapitre.*

CAPITOLARE, v. n. Far convenzioni. *Capituler, parlementer ; entrer en traité fur quelque affaire.* ¶. Capitolare, vale anche Scrivere a capitoli, dividere in capitoli, o far capitoli delle materie che ſi ſcrivono. *Mettre par chapitres en chapitres.* §. Talora vale ſemplicemente Trattare. *Traiter.*

CAPITOLARE, add. d'ogni g. *Pleig. It.* Di capitolo, appartenente a capitolo di Canonici, o di Frati. *Capitulaire.*

CAPITOLATO, TA, add. da Capitolare. *Capitulé.* ¶. E in forza di ſoſt. ſi uſa per lo ſteſſo, che capitolazione. V.

CAPITOLAZIONE, s. f. Convenzione, capitolo, il fare un qualche trattato. *Capitulation, compoſition.*

CAPITOLESSA, s. f. *Altro* Capitolo informe, e dilaccionio, che è Poeſia in terza rima, e dicesi particolarmente dello ſtil giocoſo, o ſatirico, come Madrigaleſſa il Madrigale lungo. *Pièce de Poeſie tirannée du ſtyle badin ou ſatyrique.*

CAPITOLETTO, s. m. Dim. di Capitolo. *Petite pièce de Poeſie teutonne, compoſée de vers etc.*

CAPITOLINO, s. m. Dim. di capitolo poetico. V. Capitoletto. §. Per Acquisto dato a Giove. V. Campidoglio. *Jupiter Capitolin.*

CAPITOLO, s. m. Una delle parti della ſcrittura, cosi detta dal ricominciar da capo. *Chapitre.* §. Capitolo ſi dice pure della materia, o ſoggetto, di cui ſi tratta. *Chapitre ; matière ; ſujet.* Questo è un capitolo, di cui ſi tratterà un'altra volta. ¶. Capitolo Componimento in terza rima, dagli Antichi detto terza catena, dalla concatenazione delle rime. *Pièce de Poéſie Italienne du ſtyle badin ou ſatyrique, compoſée de vers etc.* §. Capitoli ſi dice a' patti, e alle convenzioni, che ſi fanno a capo per capo. *Articles d'une convention.* §. Capitolo, ſi chiama l'Adunanza de' Cavalieri, de' Frati, e delle Monache, e il corpo de' Canonici d'ogni Chiesa Collegiata, e in particolare della Cattedrale. *Chapitre.* §. Capitolo, ſi dice anche al luogo ove ſi adunano i Cavalieri, i Canonici, i Frati, o altri Religioſi. *Chapitre.* §. Capitolo dicesi a quel coreggiuolo cucito in ſulle teſte de' libri, quaſi capitello, o a quelle ſteſſe la coverta. V. Capitello. §. Capitolo, *T. degli Eccleſiaſtici.* Sorta di breve lezione, che ſi recita in fine di certi uffizi. *Capitule.* §. In capitolo paſſo avverb. *Capitulairement.* §. Avere voce in capitolo, dicesi fig. di chi abbia credito tra' ſuoi Colleghi, e ſimili. *Avoir voix en Chapitre.* §. E dicesi in contrario di chi non è ſtimato, Egli non ha voce in capitolo. *Il n'a pas de voix en Chapitre.*

CAPITOMBOLARE, v. n. Fare i capitombuli. *Culbuter ; faire la culbute.*

CAPITOMBOLARE, v. m. *Salvin.* Coloi, che fa capitombolo. *Celui qui fait des culbutes.*

CAPITÒMBOLO, e CAPITÒNDOLO, s. m. Salto col capo all'ingiù. *Culbute.*

CAPITÒNDOLO, *Buon. F.* Lo ſteſſo, che Capitombolo. V.

CAPITÒNE, s. m. Sorta di ſeta più groſſa, e più diſuguale dell'altra. *Capiton.*

CAPITORZA, s. f. Specie d'uccello ricordato dal Pulci nel suo Morgante ; ma non ſi fa propriamente qual ſia. *Sorte d'oiſeau dont on ne nous donne aucune deſcription.*

CAPITÒSO, SA, add. Di ſuo capo, Teſtereccio, *Entête ; obſtiné, opiniâtre, &c.* V. Capzzo.

CAPITOZZA, s. f. Quercia ſcapezzata. *Chêne étêté*

* CAPITÙDINI, s. m. pl. Le adunanze de' capi, detti in Firenze Conſoli. *Les aſſemblées des Conſuls en Toſcane.*

* CAPITÙTO, TA, add. Capitato, che ha un bello, un groſſo capo, parlandoſi di cavoli, porri, aglio, e ſimili. *Qui a une belle tête ; qui eſt pommé.*

CAPIVERDE, s. m. T. *delle Sim. nat.* Sorta d'animale anfibio del Brasile. *Capiverd.*

CAPIVERSO, *Magal.* Lo ſteſſo, che Capoverſo. V.

CAPO, s. m. Voce nella Lingua Italiana, per l'eccellenza del ſuo ſignificato molto frequente nell'uſo, ed ove diversi ſentimenti, che ſi formano varie maniere di, proverbiali, e delle più parte de' qualiſe ne farà memoria apparſo. Capo ſi dice principalmente di quella parte del corpo dell'animale, che è dal collo in ſu. *Tête, chef.* La corona gli cadde di capo. *La couronne lui tomba de ſa tête.* §. Mettere, tenere, portare in capo: Dicesi del mettere, tenere, o portare in capo checchesia, e particolarmente del cappello, berretta, o ſimili, che ſi cavano poi in ſegno di riverenza, o di ſaluto. *Mettre, tenir, porter ſur ſa tête, en tête.* §. Girare il capo ad uno. Dicesi di chi partice a capo, e figura di chi ſia impedimento. *Tourner la tête.* Mi gira il capo. *La tête me tourne.* §. Lavare il capo altrui nel ſentimento proprio, vale Lavargliele attualmente. *Laver la tête à quelqu'un.* §. Figuratamente, lavare il capo altrui colle frombole, o col rungo, dicesi del pregiudicarli eſtremamente con biaſimi, e uffici ſiniſtri. *Laver la tête, ou rendre de mauvais ſervices à quelqu'un.* §. Lavare il capo all'aſino. Maniera baſſa eſprimente, Far beneficio a perſona ſconoſcente. *A laver la tête d'un âne, on a peid la leſſive.* § Chi fa a ſuo modo, non gli duole il capo. *Proverbio* eſprimente, che chi ſeguita ſecondo la propria volontà, ſi ſta ſenza ſoddisfazione, *Dans la fuite qui n'en veut, ne ſe fâche contre perſonne.* §. Chi ſi fa vedere, non gli duole il capo. Proverbio ſignificante: Che chi non ha proprio intereſſe nell'affare, non ne ſente pena. *Qui n'a aucun intérêt dans une affaire, n'en eſt point en peine.* §. Mangiare col capo nel ſacco: Vivere ſenza darſi penſiero, o briga di coſa alcuna. *Vivre ſans ſoucis.* §. Tener altrui le mani in capo, vale Averne cura, proteggerlo, cuſtodirlo, onde per troppa libertà, o per forestiera ignoranza non cada in errore. *Tenir la main ſur quelqu'un ; le ſurveiller, le défendre, le protéger.* §. Torre il capo, lo ſteſſo, che rompere il capo. *Caſſer la tête à quelqu'un.* §. Non avere altr'occhio in capo, non avere coſa, che s'ami più. *N'avoir rien de plus cher au monde ; chérir comme la prunelle de ſes yeux.* §. Non ſapere dove ſi avere il capo, modo baſſo dimoſtrante eſſere in somma ignoranza. *Ne ſavoir où l'on en eſt ; être fort ignorant.* §. Non ſapere dove ſi dar di capo: non ſapere a chi, nè dove rifugiare, o ricorrere. *Ne ſavoir où donner de la tête.* §. Alzare il capo, vale Cominciare a follevarſi. *Commencer à ſe lever la tête.* §. Rimanere col capo torto, reſtar perdente, andarne colla peggiore. *Avoir le deſſous ; aller au deſſavantage en quelque affaire.* §. Ritornare in capo; ritornare ſopra il capo, incorre male, ritornare in ſuo danno. *Retomber ſur ſoi, ſur ſa tête.* §. Rompere il capo altrui: oltre al proprio ſignificato, dinota anche recare altrui noja, importunarlo, biaccarlo; che dicesi anche torre il capo altrui. *Caſſer la tête ; ennuyer, étourdir.* §. Romperſi il capo con alcuno, vale Batterſi con eſſo lui, venir seco a combattimento. *Se battre avec quelqu'un.* §. Rompersi il capo, infaſtidirſi, inquietarſi. *Se caſſer la tête ; s'inquiéter ; ſe donner bien de la peine pour quelque chose.* §. Andare a capo rotto. V. ſopra. Ruinare col capo rotto. §. Battere il capo nel muro, che alcuni dicono anche mettare il capo nel muro: maniera eſprimente: Mettersi a impreſa non riuſcibile, quaſi a voler rovinare un muro col capo. *Se battre la tête contre un mur.* §. A capo chino, a capo baſſo, figurisca col capo chinato. *La tête baiſſée.* §. A capo all'ogni V. ſopra. §. Capo, vale

vale anche Persona, come Togliere i cenſi per ogni capo d'uomo. *Il avoit impoſé une taxe par tête, une capitation.* §. Trattandoſi di quadrità, e novero di beſtie, ſotto la voce capo, s'intende una beſtia. *Chefs de bestail.* E levaron preda di mille capi di beſtie. §. Capo, uſato per ſimilit. delle ſuddette maniere, ſi dice dell'aglio, onde capo d'aglio, vale Tutto l'aglio intero, tolte le frondi. *Tête d'ail.* §. Parlandoſi di panni, veſti, o ſimile, eſprime la pezza intera, tutta la veſta, ec. *Une pièce d'etoffe, un habit, une robe, &c.* §. Capo, ſi chiama quel Mezzicone di fermento, laſciato dal portatore alle viti, per lo quale eſſe viti hanno a far nuova meſſa, e pullulazione. *Cource.* §. Capo figuratamente vale Guida, Scorta, Regolatore, Governatore, Principale, Superiore, Principe, Signore. *Chef; Conducteur; Président; Supérieur; Gouverneur; Directeur; Commandant; Maître; Capitaine, &c.* Secondo i varj aggiunti, che ſe gli danno. Io era il capo degli ſcliaggerati: E vi rimanemmo ſenza capo, e ſenza guida. Capo di famiglia, capo del mondo, d'un eſercito, ec. Il Papa è il capo viſibile della Chieſa. *Le Pape eſt le Chef viſible de l'Eglise.* Il Cancelliere è il capo della Giuſtizia. *Le Chancelier eſt le chef de la Justice.* Capo di caſa, il principale della caſa. *Chef de famille.* Capo bandito. *Aſſaſſin; chef de bandits.* Capo di brigata allegra. *Boute en train.* §. Diceſi in prov. che è meglio eſſer capo di gatto, che coda di leone: e vale, E meglio eſſer principe in un ſtato piccolo, che ſuddito in uno ſtato grande. *Il vaut mieux être Prince d'un petit Etat, que Sujet dans un grand Royaume.* §. Capo, ſi prende talora per parte ſuperiore, principio, origine, e ſtremità. *Tête; bout; commencement, principe; chef.* Capo del letto. *Au chevet du lit.* In capo di ſcala. In capo dello ſpago; in capo all'orto, al ponte, ec. Capo d'una via. *Bout d'une rue.* §. Capo di tavola, il luogo più degno della menſa. *La place d'honneur.* §. Coſa fatta capo ha. Detto paſſato in proverbio per accennare, che dopo il fatto ogni coſa ſi aggiuſta. *Ce qui eſt fait, eſt fait; ce qui eſt fait, n'a plus de remède.* ¶. In capo al mondo, e in capo del mondo, ſi dicono, per accennare alcuna parte lontana del mondo, e per eſprimere figur. ſpazio grandiſſimo di lontananza. *Au bout du monde.* Nettere capo nalmondo de' nemi, vale Sbeccare, ſgorgare o in mare, o in un altro fiume. *Se decharger; je jette.* V. Foce. §. Parlandoſi d'altre coſe, val Riuſcire ad un lungo, terminarviſi. *Se rendre; je réduire; je terminer; aboutir.* ¶. Non trovare nè capo nè coda, vale Non trovar modo, nè via, nè verſo a far checcheſſia, *Ne ſavoir ſe dépêtrer de quelque choſe; ne ſavoir comment s'y prendre pour faire quelque choſe.* §. Capo, ſi adopera pure in ſignificato di termine, fine, e ſimili. *Bout; fin.* In capo di dodici meſi partorì. *Au bout de douze mois elle accouche.* In capo di anni in capo dell'orto giurai. *Au bout de trois ans; tous les huit jours &c.* §. Ogni capo d'anno: Maniera, che ſi uſa principalmente col verbo fare, per dimoſtrare l'eſſere puntuale, e non trafcorrere con i conti, e pagamenti alla lunga. *Régler ſouvent ſes comptes.* §. Capo o' anno, diceſi il principio dell'anno. *Le commencemente de l'année.* §. Dare il capo d'anno, vale Augurar felice l'anno nuovo. *Souhaiter la bonne année, un bon commencement d'année.* §. A capo d'anno, termine mercantieſco, vale Compito lo ſpazio d'un anno. *Terme d'un an; à un an de terme.* §. Trarre a capo, condurre a fine. *Achever, terminer; parvenir à la fin; finir; parfaire.* §. Venire a capo, venire alla concluſione, venir al fine. *Venir à bout; parvenir à la fin d'une choſe, en trouver la fin.* §. Venire in capo, vale Intervenire. V. §. Capo, parlando del mondo, ſi dice per accennare alcuna parte lontana del mondo, o per eſprimere figuratamente ſpazio grandiſſimo di lontananza. Eſſere in capo del mondo, o a capo del mondo. *Etre au bout de la terre, au bout du monde.* §. Capo, figuratam. per Genere, generalità, ſomma di coſe. *Genre; chef.* §. Capi d'accuſa, ſi dice de' diverſi articoli, o punti, circa de' quali altri è accuſato. *Chefs d'accuſation.* §. Capo, vale anche, Punta di terra, che sporge in mare con qualche altura. *Cap; promontoire.* Capo di Buona Speranza, Capo di Miſeno. §. Capo trattandoſi d'acque, vale Polla, vena. *Source, &c.* Cercherai il capo dell'acqua, e ſe ſono più capi, raccoglieraili in uno. V. Polla. §. Capo per Vita, ſtandoſi alla maniera de' Latini. *Vie.* Ciò importava il capo d'annedue. *Il y alloit de la vie de tous les deux.* §. Capo figuratam. ſi adopera pure per Imaginazione, inclinazione, cervello, peaſiero, e ſimili. *Tête; eſprit; imagination.* Gli entrò nel capo non dover poter eſſer, ec. *Il le mit dans la tête qu'il ne ſe pouvoit pas que, &c.* Cominciò a mettere nel capo alla femmina, ec. *Il commença à mettre dans l'eſprit de la femme, &c.* Voler' fare a ſuo capo. *Vouloir faire à ſa tête.* ¶. Trar dal capo una coſa a uno, vale Sinceralo, *Oter quelque choſe de la tête, de l'eſprit de quelqu'un; lui faire connoître la vérité.* §. Cavare altrui il ruzzo del capo, diceſi dello ſcaponirlo, ridurlo alla ragione. *Mettre ou redire quelqu'un à la raiſon.* §. Cavarſi, o levarſi di capo, ſcoprirſi il capo in ſegno di riverenza, e per ſalutare altrui. *Se découvrir; tirer le chapeau; ſaluer en ôtant ſon chapeau, ſon bonnet.* §. Cavarſi di capo alcuna coſa, fingerla, inventarla. *Inventer, prendre de ſon chef.* §. Per deporre, abbandonare il penſiero di eſſa. *Abandonner quelque deſſein.* §. Correre per lo capo, andar per la fantaſia. *Avoir dans l'eſprit, être dans l'idée de...* §. Mettere nel capo a uno una coſa, perſuaderlo. V. Perſuadere. §. Eſſer di ſuo capo: Maniera eſprimente: Eſſere di ſuo parere, eſſere amico della ſua opinione, voler fare a ſuo modo. *Etre de ſon ſentiment, entêté.* §. Di mio capo, di tuo capo, ec. Di propria invenzione, di tua invenzione. *De mon chef, de ton chef.* Mi entrò nel capo. *Il me vint dans l'eſprit.* Non mi trarrebbe del capo. *Veut ne m'ôteriez pas de l'eſprit.* Facevano i ſuoi fatti per loro capo, cioè ſecondo il loro parere. Dicono i Franc. *Faire à ſa tête.* Veramente io non aveva il capo a tor donna, cioè non vi aveva inclinazione. Aveva il capo altrove, cioè il penſiero. *Je ne penſois pas à prendre femme. Je penſois à toute autre choſe.* ¶. Capo, Termine de' Teſſitori: dicendoſi drappo a un capo, o due capi, cioè a uno, o più ſila. *Etoffe à un, deux, trois poils, &c.* §. Capo, per capitolo, parte di diſcorſo. *Chapitre.* Da che ne vien la maniera, capo per capo, cioè parte per parte. *Article par article.* §. Capo, con alcuna giunta di diſpregio, come per eſempio, Capo di bue, capo di faſſate, o ſimili, modo per ingiuriare altrui. *Tête d'âne; cruche; bête; ſot; lourdaud.* ¶. Capo di latte. La parte più gentile del latte, il fior del latte. *La creme du lait.* §. Levare in capo, ſi dice propriamente del bollire il moſto, allora che ſolleva la vinaccia. *Bouillir.* §. Per ſimil. diceſi d'altri liquori, che nel bollire ſollevin la parte più groſſa. *Bouillir; fermenter.* §. Per metaf. vale Inſuperbirſi, Adirarſi. V. §. Girare il capo, vale Dir di no. *Faire ſigne que non avec la tête; refuſer.* ¶. Far capo in checcheſſia, vale Oſtinarſi, Incaponirſi. V. §. Far capo, per Cominciare. *Commencer; ſe voir.* Dove la capo il muro, che chiude il feſto di Oltrarno. §. Far capo per far reſidenza. *Demeurer; faire ſa reſidence.* Il Re fece capo in Ravenna. §. Far capo parlando di poſtema, o ſimili, ſi dice del cominciare a generar putredine. *Abourir; ſuppurer; apoſtumer.* §. Far capo in un luogo, vale Andar quivi principalmente, adunarviſi, farvi la maſſa. *Terminer pluſieurs choſes quelque part; s'aſſembler; ſe joindre.* E in Firenze faceano capo le decte fonrane ad uno grande palazio. Incontinente feciono un capo groſſo alla città di Capua, cioè gran raunata. §. Far capo a uno, Andare per indirizzarſi a chi ne fia guida, e conduciture. *S'adreſſer à quelqu'un.* §. Dar di capo, val Capitare, Arrivare. V. §. Capo a nifcondere, forta di giuoco fanciullefco, che ſi fa coll'appiattarſi, ed eſſer cercato da altri. *La cligneautuſette.* §. Fare a capo a nifcondere per metaf. vale Nafconderſi, o far le coſe di naſcoſto. *Se cacher; faire des choſes en cachette.* §. A capo all'in giù, modo avverbiale, ſignifica Col capo di ſotto. *La tête première.* Capo alto, vale Col capo all'o, o per ſoverchio faſto, o per qual ſi fia altra cagione. *A tête levée.* §. Da capo, poſto avverbialmente ha più ſentimenti, ſignificando da principio, di nuovo, un'altra volta. *De nouveau; une autre fois; derechef.* §. Da capo a piè, modo avverbiale, e ſignifica ordinariamente, ſenza tralaſciar niente. *De pied en cap; d'un bout à l'autre.*

CAPOBANDITO, ſ. m. Capitano de' banditi. *Chef des bandits.*

CAPOBOMBARDIÈRE, ſ. m. Il Comandante de' Bombardieri. *Commandant des Bombardiers.*

CAPOC, ſ. m. *Magal.* Voc. Foreſi, Spezie di cottone, ovvero lanugine d'un certo frutto dell'Indie. *Capoc.*

CAPOCÀCCIA, ſ. m. Soprantendente della caccia. *Le Grand Veneur.* §. Capocaccia fig. diceſi di Capo, principale Signore. *Le Chef; le premier.*

CAPOCCHIA, ſ. f. Eſtremità di mazza, o baſtone, che ſia più groſſa aſſai del fuſto. *Le gros bout d'un bâton.* §. Capocchia ſi dice anche del capo degli ſpilli, e de' chiodi. *La tête des épingles ou des clous.*

CAPÒCCHIO, IA, add. Scimunito, balordo, ſenza ſenno. *Lourd; lourdaud; ſot; tête de linotte.* V. Babbaccione.

CAPOCCHIÙTO, TA, add. *Balvin.* Capituto, capituto. *Qui a une tête.*

CAPOCENSO, ſ. m. *M. V.* 9. Sorta d'impoſizione. *Capitation.*

CAPOCOLLO, ſ. m. *Proſ.* F. Spezie di vivanda porcina. *Aydouille, ou ſorte de ſaucisſon.*

CAPOCRÒCE, ſ. m. *Volg. It.* Strada, che ſi divide in molte, o molte che ſi riducono in una. *Carrefour.*

CAPOCUÒCO, ſ. m. *Volg. It.* Il primo cuoco. *Ecuyer de cuiſine.*

CAPODIÈCI, ſ. m. Capo, e guida di dieci. *Decurion; dizenier.*

† CAPOD'OPERA, ſ. m. Tolto dal Franceſe. Opera infigne. *Chef-d'œuvre.*

CAPOFILA, ſ. m. *Magal.* Capo della fila. *Le premier Soldat d'une file, d'un rang.*

CAPOGATTO, ſ. m. Sorta di malattia, che viene a' cavalli, ed altre beſtie. *Vertige.* §. Ed è anche una ſpezie di propaggine ſimile alla barbatella. *Plant de vigne enracinè.*

CAPOGIRLO, ſ. m. Spezie d'infermità, altrimenti vertigini, che procede da fumi, che vadano alla teſta. *Vertige.*

CAPOGIRO, o GIRACÀPO, ſ. m. Lo ſteſſo, che capogirlo. V. §. Detto fig. vale Penſiero ſtravagante. *Vertige; caprice; fantaiſie; extravagance.*

CAPOLAVÒRO, ſ. m. *Cr. N.* Lavoro principale, lavoro perfettiſſimo, ciò che i Franceſi eſprimono per capo d'opera. *Chef d'œuvre.*

CAPOLETTO, ſ. m. Così chiamano i Fiorentini quel panno, o drappo, che appiccaſi alle mura delle camere, che anche diceſi paramento. *Deſſer.*

CAPOLEVARE, v. n. Tomare, cader col capo all'ingiù. *Tomber la tête première.*

CAPOLEVÀTO, TA, *Buon. T.* add. Da capolevare; caduto col capo in giù, capovolto. *Renverſé; qui a la tête en bas.*

CAPOLINO, ſ. m. Dim. di capo. *Petite tête.* §. Diceſi far capolino, che è affacciarſi deſtramente per vedere altrui, e tanto poco, che difficilmente ſi poſſa eſſer veduto. *Regarder en cachette.*

CÀPOLO, ſ. m. *Fannazz.* Manico, picciuolo. *Manche; poignée.*

CAPOMAESTRO, ſ. m. Capo, e ſoprantendente di fabbriche. *Architecte.* §. Capomaeſtro diceſi per ſimilit. a colui, che ſoprantende ad altrie coſe. *Le chef; le Sur Intendant.*

CAPOMORTO, ſ. m. Così chiamano i Chimici quella materia, che rimane nel fondo delle bocce, e degli orinali dopo le diſtillazioni. *Tête morte; lie.*

CAPÒNA, *Buon. F.* Verbal. fem. di Capone nel ſignif. di Caparbio. *Femme mutine; entêtée; opiniâtre.*

CAPONÀGGINE, ſ. f. V. Caponeria, oſtinazione. *Entêtement; obſtination.*

CAPONAMENTE, avv. Oſtinatamente. *Opiniérement; obſtinément.*

† CAPONAR L'ÀNCORA, v. a. *T. Mar.* Aggrappar l'ancora, o fia attaccarla coll'uncino del capone, per iſtarla e tirarla al ſuo luogo. *Caponer l'ancre.*

CAPONCELLO, ſ. m. Dim. di capone. *Petit mutin; petit opiniâtre; obſtiné.*

CAPÒNE, ſ. m. Capo grande. *Groſſe tête.* §. E per uomo oſtinato. *Opiniâtre; mutin; obſtiné; têtu; taquin; entêté; volontaire.* † §. *T. Mar.* Spezie di macchina compoſta d'una corda, e d'una groſſa carrucola, alla quale ſi aggiuſta un groſſo uncino, che ſerve ad alzar l'ancora, quando è tagliata la gomena. *Capon.*

CAPONERÍA, ſ.f. Aſtratto di capone, oſtinazione. *Opiniâtreté; obſtination; taquinerie; entêtement.*

CAPONISSIMAMENTE, avv. *Redi.* Superl. di capo nanente. Con grandiſſima caponeria, oſtinatiſſimamente. *Très opiniâtrement; très-obſtinément; avec le plus grand entêtement.*

CAPO PER CAPO, avv. Parte per parte. *Article par article; en détail.*

CAPOPIÈ, avv. Capopiede. V.

CAPOPIÈDE, ſ. m. Errore, ſciocchezza. *Lourderie; ſottiſe; faute groſſière.*

CAPOPIÈDE, e CAPOPIÈ, avv. Vale Sottopra, a roveſcio, al contrario. *Sans deſſus-deſſous.*

CAPOPÙRGIO, ſ. m. Spezie di medicamento, che purga il capo. *Remède pour décharger la tête.*

CAPORÀLE, ſ. m. Principale, guida, comandatore. *Chef; commandant; Capitaine; Conducteur.* §. Caporali, oggi diciamo nelle noſtre milizie a colui, che ha ſotto di ſe venticinque ſoldati, e ſonne in ciaſcuna Compagnia a proporzione del numero d'eſſa. *Caporal.* §. E per ſimil. ſi dice del Caporale de' Birri, de' mietitori, &c. *Le chef.* §. Caporale, add. val Principale. *Principal.* Mandò lettere a tutte le caporali città d'Italia.

* CAPORÀNO. Principale, gran maeſtro, e quaſi caporale degli altri. *Chef; un des premiers.*

* CAPORICCIÀRE. V. Capricciare.

* CAPORICCIO, ſ. m. Arricciamento de' capelli del capo per paura, il raccapricciare. V. Raccapricciamento.

CAPORIÒNE, ſ. m. Caporale. *Chef; quartinier.*

CAPOROVÈSCIO, avv. *Malm.* Capopiede. V.

CAPOSOLDO, ſ. m. È quello, che s'aggiunge al ſoldato benemerito ſopra la paga. *Gratification.* Aver capoſoldo. *Etre appointé.*

CAPOSQUÀDRA, ſ. m. *Accad. Cr.* Capo della ſquadra. *Chef d'Eſcadre.*

CAPOTASTO, ſ. m. *Vite dell'uſo.* Quel pezzo, che è congegnato ſul manico degli ſtrumenti muſicali, ſu di cui ſon poſte le corde. *Stile.*

CAPOVERSO, ſ. m. Principio di verſo, e verſi ricominciato da capo. *Commencement d'un vers ou d'un verſet; un vers qui recommence par le même mot du précédent.*

CAPOVÒLGERE, } v. a. Voltare a ritroſo, ſoſ-
CAPOVOLTÀRE, } ſopra, ſconvolgere. *Renverſer; mettre à l'envers; tourner de l'autre bout; tourner ſans deſſus-deſſous; tourner de haut en bas.*

CAPOVOLTO, TA, add. Volto a ritroſo, ſoſſopra. *Renverſé; mis de haut en bas.*

CAPPA, ſ. f. Spezie di mantello, che ha un cappuc-

puccio di dietro per ornamento, e che dicesi cappe-rocca. *Cape ; manteau à capuchon.* §. È anche veste usata da' Frati d'alcune religioni. *Tunique ; cape.* §. Cappa per forma di mantello con cappuccio, che s'usa da' Cardinali, da' Vescovi, e da' Canonici. *Chape.* §. Era delle più pesanti, e più malagevoli femine, che nascessero mai sotto la cappa del sole, detto fig. per dire in questo mondo. *C'est le une des plus mechantes femmes que le soleil ait vu naître.* §. Cavar cappa, o mantello di alcun affare, vale in qual si voglia maniera, o favorevole, o contraria fosse, venirne alla risoluzione, cavarne le mani. *Tirer pied ou aile de quelque chose ; en venir à bout de telle façon que ce soit.* §. Cappa, *Salvum.* Per la lettera K. *La lettre K.* §. Uomo di spada, e cappa, vale Secolare, laico, che non professa letteratura. *Homme d'épée.* §. Dicesi in prov. Per un punto Martin perse la cappa, per esprimere che in negozi grandissimi, e travolti, e minimi accidenti ne tiran feco gran conseguenze. *Pour un point Martin perdit son âne.* §. Cappa di Cielo, forta di panno di color celestino sbiadato. *Drap de couleur bleu celeste.*

CAPPARE, v. a. Scegliere, pigliare a scelta. *Choisir.*

CAPPATO, TA, add. Da cappare, fcelto. *Choisi.*

CAPPEGGIÀRE, v. a. *T. Marinaresco.* Volger sottopra le manovre, o le gomone. *Chavirer ; renverser.* E vale anche lottar ben forte il timone per fare strada a fil di vento. *Capoter.*

CAPPELLA, s. f. Luogo nelle Chiese, o case, dove è fituato l'Altare per celebrare. *Chapelle.* §. Cappella fi dice anche a una piccola Chiefina, o Oratorio. *Petite Eglise ; chapelle.* §. Si chiama Cappella la moltitudine de' Muſici deputati a cantare in una chiesa, il capo de' quali fi chiama Maeſtro di Cappella. *La Chapelle, la musique.* §. Canto a Cappella Canto figurato, fpezie di canto muſicale, che per lo più fi fa nelle ſagre funzioni. *Plain chant.* §. Cappella, fpezie di benzoino Etiefiafiften, Cappellania. *Chapellenie ; Chapelle ; bénéfice d'un Chapelain.*

CAPPELLÀCCIO, s. m. Pegg. di Cappello. *Grand & mauvais chapeau ; fenêtre.* §. Cappellaccio, l'arte *Erefia*, i fanciulli quando vogliono far girare la trottola, ed ella percuotendo in terra col ferro accio, e fi coſtato non gira, fi dice non aver fatto cappellaccio. *Donner contre terre.* §. Fare un cappellaccio, ovvero un cappello ad alcuno, e dicesi una bona cosa, e farli un bel y bbello colle parole, ovvero mente farli rimanere in vergogna, e fenza detto. *Faire à quelqu'un un beau chapeau.* §. Fiori alcuna cosa meglio di lui. *Passe moi contre quelqu'un ; un fait par dessus l'autre.* §. Cappellaccio, fi dice in proverbio a quello, che gli faccia vere cose. *Imiter quelqu'un.* §. Cappellaccio dicesi anche un albero o pertica di vetri, perchè la vite gli è quasi come un cappello. *Arbre couvert de vignes en forme de chapeau.*

CAPPELLÀJA, *f. f. Vfg. it.* Colei che vende Cappelli, o la moglie del cappellaio. *Chapelière.*

CAPPELLÀJO, s. m. Facitore, o vendi tor di cappelli. *Chapelier.*

CAPPELLANÍA, *f. f.* Il benefizio, che gode il Cappellano. *Chapellenie ; Chapelle.*

CAPPELLANO, s. m. Prete, che officia Cappella, o è Beneficiato di qualche *Cappella.* §. Cappellano fi dice anche di un Prete ſtipendiato per dire la meſſa in alcune caſe di Nobili. *Chapelain.* §. Cappellano di Corte dicesi a quegli, i cui uffizio è di dir la meſſa al Re, alla Regina, e altri Principi. *Chapelain.*

CAPPELLÀTA, *f. f. Vfar dall'ujo.* Sberrettata, falato col cappello. *Révérence.*

CAPPELLETTA, *f. f.* Dim. di Cappella. *Oratoire ; petite Chapelle.*

CAPPELLETTO, s. m. Dim. di Cappello. *Petit chapeau.* §. Cappelletto per quella parte del paduglione, o cortinaggio, che ſi mette ſopra *il de' panni lini.* §. Cappelletto dicesi ad un coperchio di bocca da Bere. *Chapiteau.* §. Cappelletto, forta di fungo piccolo. *Sorte de petit champignon.* §. Cappelletti diconſi anche alcune minute cose a cavallo, altramenti, Arbanelli. *Menues choses.* §. Cappelletto fi nomina una malattia, che viene al cavallo nelle ganbe, dinanzi di dietro. *Crachet, crapinet.* §. Cappelletto, forta di armatura per difendere il capo. *Bonnet.* §. E cappelletto pezzo di cuoio, o altra coſa, che ſerve a coprire la ſcarpa per difendere il piede. *Patin.* §. Cappelletti diconſi anche alcune minute cose, che ſi mettono nelle ſcarpe per difendere il piede. *Patins.* §. Cappelletti ſi chiamano pure certe minute cose, che ſi attaccano alle punte, o ingegni con cui ſi mettono le lane profonde, per lo più, cappelletti da tindolo. *Oeillets ; tondeurs.* §. Cappelletto, *T. Marinaresco.* Cerchio fatto di legname, che ſerve a congiungere ſi alberi od incaſſare un pezzo coll'altro. *Chouquet.*

CAPPELLIÈRA, *f. f.* Quella credenza ove ſi ripongono i cappelli. *Etui de chapeau.*

CAPPELLINA, *f. f.* Dim. di cappella, piccola cappella, cappelletta. *Petite chapelle.* §. Dim. di cappello. *Petit chapeau.* §. Dicesi parte della cappellina, ed anche cilizio, e birretto, forſe da qualche foggia di cappello, che gli ſtrigneva il fatte gonfi. *Bien Ancora, mais si ; tuer ; fin mortel.* §. Cappellina, il cimitero, e terra ſanta, che riceve l'acqua

a guiſa d'imbuto, e la parta ne' docciani. *Chenaux d'un tuyau de defcente.* §. Cappellina, forta d'arme difenſiva del capo. *Sorte de coiffure.*

CAPPELLINÀJO, *f. m.* Arneſe per lo più di legno, a quale s'appiccano i cappelli. *Rateliers ; porte-manteaux.*

CAPPELLINO, *f. m.* Dim. di Cappello. *Petit chapeau.*

CAPPELLO, *f. m.* Coperta del capo fatta alla forma di eſſo, circondata nella parte inferiore da un giro, che ſporge in fuora, il quale ſi chiama tesa, o piega. *Chapeau.* Cavarſi il cappello, vale Trarlo di capo in ſegno di ſalute. *Mettre ſon chapeau bas ; ôter ſon chapeau ; ſe découvrir.* §. Per quella coperta di cuoio che ſi mette al capo del ſalcone, perchè non vegga lume, e non ſi ſpaventi, e ſi leghi. *Chaperon d'un oiſeau de proie.* Anche abbottare il cappello, dicesi degli ſparvieri, e tanto ne' mali, quanto ſono accesi, e manſueti. *Etre bon chaperonnier.* V. F. fig. Alzettare il cappello, vale Lafciarſi aggirare, e quaſi coprire gli occhi. *Se laiſſer tromper ; être la dupe de quelqu'un.* §. Cappello di ferro, vale Elmo, Morione, V. §. Cappello fig. per Coperteto. V. §. Cappello per corona, o ghirlanda. *Chapeau de fleurs ; couronne de fleurs.* §. Cappello ſi dice anche affolut. per Dignità dei Cardinalato. *Chapeau de Cardinal.* §. Fare, o dare un cappello a uno ; È cavarli, o farli un rabuffo, o farlo rimanere in vergogna. V. Rabuffo, e Cappellaccio. §. Cappello di cuoio, o di ſtaglio, o di lamina, ſi dice alla parte inferiore di eſſi, quaſi fatta a guiſa di cappello. *Fond de chapeau ; chapeau de champignon.* §. Cappello ſi dice a quella parte della campana da ſuonare, che compie la padella. *Chape.* §. Cappello dicesi ancora a quel vaſo per lo più di vetro, che ſi adatta ſopra le bocce, e orinali grandi a guiſa. *Chapiteau.* §. Cappello, *Term. delle Architetture.* Spezie di cornicione ſoſtenuto da' cantoni al posto per ſcemar l'apertura, o vano, acciò il lume abbia l'eſito più facile. *Mirail.*

CAPPELLÓNE, *f. m.* Accreſc. di cappello. *Grand chapeau.*

CAPPELLÚCCIO, *f. m.* Cappello con ornato, e di poco pregio. *Vieux chapeau ; chapeau crasseux.*

CAPPELLÚTO, TA, Aggett. che ſi da comunemente ad alcuna, o gallina, che abbia quaſi un cappello a penace, per le quali ſi diſtinguono dall'altre. *Huppé.*

CAPPERI, voce d'origine ammirativa onde. *Nargue ! ha !*

CAPPERO, *f. m.* Frutice noto, che ſi pianta ad arte in muro, il di cui frutto ancor è noto, legato con ſetole in aceto. *Caprier.* §. Capperi è anche il nome del frutto. *Bouton à Caprier.*

CAPPERÓNE, *f. m.* Da cappa, cappe-rone, che ſignifica accreſc. onde vertivali, i quali ſi apparecchiano alle tempeſte per portarſelo in capo ſopra il capo non ordinario. *Capuchon à cape.* §. Capperone ſi dice anche a un uomo, che ſi ſerve ſempre di ſuo capperone per ſchermo di buon tempo, e di cattivo. *Homme de peu de reſſource.* §. Capperone, ſi dice anche a quello, che ſi ſerve ſempre di ſuo capperone per ſchermo di buon tempo, e di cattivo. *Homme de peu de reſſource.* §. Capperone, *T. Marinaresco.* Legno, che ſerve a congiungere ſi alberi od incaſſare un pezzo coll'altro. *Chouquet.*

CAPPÉTTA, *f. f.* Dim. di cappa. *Petite cape.*

CAPPIÈRA, *f. f.* Quella credenza ove ſi ripongono i cappelli. *Etui de chapeau.*

CAPPIÈRE, *f. f.* Dim. di cappella, piccola cappella, cappelletta. *Petite chapelle.* §. Dim. di cappello. *Petit chapeau.* §. Dicesi parte della cappellina, ed anche cilizio, e birretto, forſe da qualche foggia di cappello, che gli ſtrigneva il fatte gonfi. *Bien Ancora, mais si ; tuer ; fin mortel.* §. Cappellina, il cimitero, e terra ſanta, che riceve l'acqua

CAPPÓNE, *f. m.* Il gallo ſtato Capone, §. Dicesi anche per ſimil. Uomo ſtato e che il ſuddetto, per non aver più forza o quel-

CAPPONICO CA, *add.* Di Capone. *De chapon, qui est petit dans le boutillon de chapon.*

CAPPONIÈRA, *f. f. T. dell' Architettura militare.* Foſſa aſciutta, ſcavata in guiſa, che fiancheggi, o venga Moſchetteri poſſono ritirare ordinatamente ſenza eſſer veduti. *Capponnière.*

CAPPOTTO, *f. m.* Ferraiuolo ſoppannato. *Capuchon ; manteau fourré en double.* §. Mantello di ſchiavi, e marinari per lo più di panno, che loro cuopre la vita e la testa. *Caput.* Cappotto da donna. *Capuce.*

CAPPUCCETTO, *f. m.* Dim. di capuccio. *Petit capuchon.*

CAPPUCCIA, *f. f.* Specie di Lattuga. V. Cappuccio.

CAPPUCCIÀJO, *f. m.* Colui che fa, o vende cappucci. *Celui qui fait ou vend des capuchons.*

CAPPUCCINO, *f. m.* Cappuccetto. V. §. Fascetta di una delle reti de' Frati Francesco. *Capuchin.* §. Cappuccino dello ſtrone. *T. Marinaresco.* Fcazi di legname curvo, il quale ſerve a tener fasto il capo delle ſtrone all'altra poſta di prua. *Grenet.* §. Cappuccino dicesi comunemente fra' pescatori quella ſorte di rete, che ſerve a coprire come le vuole parte di checchesia. *Capuchon ; chaperon ; couvert.*

CAPPUCCIO, *f. m.* Aſſai che portavano anticamente in capo in cambio di cappello, e quello che portano i Frati chiamasi propriamente *Cappuccio ; capuce ; domino, &c.* §. Cappuccio è anche coperta di cuoio o di panno bianco, che la ſcuderia fodra, e taccona come una raſa. *Chaperon ; chaperonner.* §. Cappuccio dicesi quella parte, che fa l'ufficio a guiſa di quello detto ſel cappuccio. *Le bout pendant.* §. Cappuccio, ſorta di fiore di diverſi colori, perchè ha ſomiglianza di cappuccio, forſe il fiore detto cappuccio reale. *Pavot d'ornement ; espèce d'oeillet.* §. Animal noto. Che è la ſeconda del Becco. *Chevre.* §. Cappuccio, Cavicchio, che ſerve a ſerrare il chiodo, e preſervarlo, che vale Andare a ſtorpiccio, andare in rovina, in precipizio, detto coll'dall'altre perſone ſoſpra il cavalcare la capra, e tanto più ancho. *Se précipiter ; courir au précipice ; aller à sa ruine.* §. E far vale Andare a torno. *Errer.* §. Cappuccio Capuccino, ſcorn celeſte. V. Cappuccino. *Le fleur ordinaire.* §. Capra ſi tratte, ſorta di meteora. *Chevre ſe mêle ou qui n'a pas d'ordre.* §. Andare, o andare di ne le carte a un cavallo, o vile Andare. §. Fare la prigione. *Etre mis, on dresse en prison.* §. Saviar la capra e i cavoli. Dicesi per voler mettere in pericolo, e anche far beni a uno ſenza conoſcendo de l'altro. *Sauver, menager la chevre & le chou.* §. Che ha capre, ha carna, e che ha noci ha noci, ha pane. *Noix donnent noix, & pain donne pain.* §. Capra, ſtata in Firenze da' tiranni, che ſi ſerrano d'uno ſpazio tra le ſcale. *Chevre.* §. Capra di legno, Mortaio di legno, che comette a colpi trabocchi con altre gomme, e ſerve a fare i ponti per fabbricare. *Chevre.*

CAPRIGGINE, *f. f.* Erba, e frutice noto, che ſi fa nelle piagge per ingraſſare terreno, in cui ſi vuole ſeminare. *Race de chevre.*

CAPRÌNO, *f. m.* Animale, e carne di Capra. *Chevrin ; Viande de chevre.*

CAPRIOLA, *f. f.* Animale noto. Arte di cavalcare, e dicesi Fare le Capriole. *Faire des cabrioles.*

CAPRÌRIA, *f. f. T. del Somplicisti.* Galega. V. Caprarica.

CAPRÀRO, *f. m.* Femmine Capra. V.

CAPRÈ, *f. f. pl.* Grofſi cimi roſſeggianti ne' quali ſi partono i pampani, e poi vivono ai, Piccioli cime di tal pampani. *Cime.*

CAPRIOLI, *f. m.* Vie Dei. Cartocci de' capi. *Cornichons ; cornets.*

CAPRESTA, *f. f.* Per Capezza. V. Capestro, e Capezza. *Cordage.*

CAPRETTÀCCIO, *f. m.* Peggiorativo di Capretto. *Grand & mauvais chevreau.* §. Fiocchi anche per i capretti, che ſi prendono. *Chevreaux.*

CAPRETTÈRIA, *f. f.* Bizzarria, o ſia de' Pazzi. *Folie, extravagance.* §. Capretteria, Azione ſciocca, e ridicola. *Sottise, extravagance.*

CAPRETTO, *f. m.* V. Capro.

CAPRESTÙCO, *f. m.* Dim. di capresto. V. Capezzo.

CAPRETTÙCCIO, *f. m.* Dim. di capretto. *Petit chevreau.*

CAPRETTÌNA, *f.* Per Pelle di capretto. *Peau de chevreau.*

CAPRETTÌNO, *f. m.* Dim. di capretto. *Petit chevreau.*

CAPRETTO, *f. m.* Il figliuolo della Capra, §. Capretto, Sfrenato. §. Capretto di cuoio

to, figurat. vale Farlo becco. *Faire cocu; faire porter les cornes.*

CAPREOLI, *Voc. Dif.* V. Capreoli.

* CAPREZZO. V. Capriccio, ribrezzo.

CAPRIATTO, ſ. m. V. Cavriuolo.

CAPRIBARBICORNIPEDE, add. d'ogni g. *Rad.* Parola bizzarra, capricciosa, e ditirambica, con cui il Redi ha vagamente nominati i Fauni dicendo Capribarbicornipede famiglia, cioè quelli, che hanno faccia di capro, con barba, e piede feſſo. *Chevre-pied.*

† CAPRICCIÀCCIO, ſ. m. pegg. di Capriccio. *Bizarrerie; extravagance; boutade; mauvaiſe humeur.*

† CAPRICCIAMENTO, Capriccio. V.

* CAPRICCIÀRE, v. n. Raccapricciare, aver un caporiccio, cioè un arricciamento de' capelli del capo, che ſignifica paura. *Friſſonner de peur; ſe ſentir dreſſer les cheveux.*

CAPRICCIO, ſ. m. Quel tremore, che ſcorre per le carni, o per orrore di checcheſſia che fa arricciare i peli, o per febbre ſopravvegnente. *Friſſon.* §. Capriccio, vale Penſiero, fantaſia, ghiribizzo, invenzione. *Caprice; fantaiſies mufqueſes; boutade; extravagance; lubie; bondevie; bizarrerie; folie; drolerie; mechante humeur; humeur fantaſque.* §. Aver capriccio d'una coſa, vale averne deſiderio. *Avoir envie de quelque choſe.*

CAPRICCIOSAMENTE, avv. A capriceio, ſenza ragione, di propria fantaſia. *Capricieuſement; fantaiſquement; bizarrement.*

† CAPRICCIOSITÀ, ſ. f. Affratto di capricciofo. *Extravagance; bizarrerie.*

CAPRICCIÒSO, SA, add. Che ha capriccio, bizzarro, che è fantaſtico, ſtravagante. *Capricieux; rêveur; extravagant; bizarre; fou; fantaſque; difficultueux.*

CAPRICORNO, ſ. m. Segno celeſte, uno de' dodici del Zodiaco, poſto tra 'l Sagittario, e l' Acquario, il quale ſi finol rappreſentare ſotto la figura d' un becco. *Capricorne.*

CAPRIFICAZIONE, ſ. f. *Voce dell' uſo.* Operazione, che ſi fa in molte iſole dell' Arcipelago da' contadini, per render buoni a mangiare certi fichi, la quale conſiſte nel far punzecchiare tali frutti da una ſpezie di moſcherini, che non ſi veggono ſvolazzare, fuorchè intorno a' fichi. *Caprification.*

CAPRIFICO, ſ. m. Fico ſalvatico. *Figuier ſauvage.*

CAPRIFÒGLIO, ſ. m. Sorta d' erba detta al-
CAPRIFÒLIO, ſ. trimenti Madreſelva. *Chevre-feuille.*

CAPRIGNO, GNA, add. Caprino. V.

CAPRINFERNÀLE, ſ. m. *Malm.* Caprone d'inferno, *Bouc infernal.*

CAPRINO, NA, add. Di capra, che vien da capra. *De chèvre; de boue.* Lezzo caprino. *Odeur ou puanteur de bouguin.* §. In prov. Diſputar dell' ombra dell' Aſino, o della lana caprina, e ſi dice del diſputar di coſa, che non rilievi niente. *Faire un procès ſur la pointe d' une aiguille.*

CAPRIO, ſ. m. Cavriuolo. *Chevreuil.*

CAPRIÒLA, ſ. f. Lo ſteſſo, che cavriuola. *Cabriole; entrechat.* Far capriole. *Cabrioler.*

CAPRIOLÀRE, v. a. *Morell.* Far capriole, menar carole. *Sauter; cabrioler; faire des cabrioles.*

CAPRIOLÀTO, TA, add. *T. dei Blaſone.* Che ha un capriolo. *Chevronné.*

CAPRIOLETTA, ſ. f. Dim. di capriola. *Petite cabriole.*

CAPRIOLETTO, ſ. m. Dim. di captio, o capriolo. *Chevrillard; Faon.*

CAPRIÒLO, ⎫ ſ. m. Cavriolo, caprio. *Che-*
CAPRIUÒLO, ⎭ *vreuil; chevreau.* §. Capriuolo delle viti, vale Tralcio. *Le tendron de la vigne.* §. Capriolo, *T. del Blaſone.* Diceſi d'un cavalletto d' arme, ma più propriamente di quello, che è rotto, vale a dire di quello, la di cui punta è diviſa in modo, che le due parti non ſi toccano, che in un ſolo angolo. *Chevron briſé.* Capriolo dimezzato è quello, che non ha ſe non che la metà della largheżza ordinaria. *Demi.*

CAPRIUÒLA, ſ. f. *Buon.* F. La femmina del capriuolo. *Chevreſte.*

CAPRIZZANTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che imita le capre; ma qui è aggiunto di poſſo, che balza, o ſalteila come fanno le capre. *Caprizzant.*

† CAPRO, ſ. m. *T. Mar.* Nome degli Armatori, e de' Vaſcelli armati in guerra che vanno in corſo. *Capre.*

CAPRÒNE, ſ. m. Becco grande. *Gros, vilain bouc.* §. Caprone diceſi anche fig. d' uomo luſſurioſo aſſai. *Baugrin; débauché.*

CAPRUGGINÀRE, v. a. Fare, e rifar le capruggini. *Enjoüer.*

CAPRUGGINE, ſ. f. Intaccatura delle doghe, dentro alla quale ſi commettono i fondi delle botti, o ſimili. *Jable.*

CAPSOLA, ſ. f. *T. de' Botan.* Quella parte del fiore, o altra pianta, che racchiude i ſemi. *Capſule.*

CAPUCCIO, ſ. m. Dim. di capo. *Petite tête.* Avevan que' capucci pieni di piaghe vecchie.

CAPZIÒSO, SA, add. Cavilloſo, fraudolento. *Captieux.*

CARABÀTTOLE, ſ. f. pl. Lo ſteſſo, che bazzicature, bazzecole, miſcee, coſerelle di poco pregio. *Fanfreluche; minutie; vetille; choſe de rien.*

† CARABAZZATTA, ſ. f. Sorta di concia, o vivanda. *Forte de ragoût.*

CARÀBE, ſ. m. Voce Araba, che diceſi di quell' ambra, che ſi peſca al lido dell' Oceano ſettentrionale, che da' Latini, Succino, da' Greci Elettro, e comunemente Ambra gialla è nominata. *Carabe; ambre jaune.*

CARABÌNA, ſ. f. Sorta d'Archibuſo di grandezza tra la piſtola e 'l moſchetto, che ſi ſuol portare a cavallo. *Carabine.* §. Carabina per ſoldato a cavallo armato di carabina. *Carabinier*, e altre volte *Carabin.*

CARABOTTÌNO, ſ. m. *T. Marinareſco.* Sorta di graticciata fatta di pezzetti di legno diſpoſti ad angoli retti. *Caillebotis.*

CARACCA, ſ. f. Spezie di nave, di cui ſi ſervono i ſoggidì i Portoghesi per il traffico del Braſile. *Caraque.*

CARACÒ, ſ. m. Fiore di America odoroſo, fatto a ſimilitudine della chiocciola. *Fleur de haricot de l' Amerique.*

CARACOLLÀRE, v. n. Far caracolli, volteggiare. *Caracoler; faire des caracoles.*

CARACOLLÒ, ſ. m. Rivolgimento per lo più di gente a cavallo da imo a ſommo. *Caracole.* §. Caracollo, fiore: lo ſteſſo, che Caracò. V.

† CARACÒRO, ſ. m. Spezie di galera uſata dagli Indiani, e ſingolarmente nell' Iſola di Borneo; queſta ſorta di galera porta da cencinquanta, fino a ſeicentianta uomini. *Caracore.*

CARAFFA, ſ. f. Lo ſteſſo, che Guaſlada. *Carafe.*

CARAFFÌNA, ſ. f. *Volg. It.* V. Caraffino.

CARAFFÌNO, ſ. m. Dim. di caraffa. *Petite carafe; buire; burette.*

CARAFFÒNE, ſ. m. Accreſc. di caraffa. *Carafon; grande carafe.*

CARAMENTE, avv. Amorevolmente, di cuore, per carità. *Cherement; tendrement; de bon cœur; avec beaucoup d' affection.* Poi caramente mi preſe per mano, e diſſe, ec. §. Pregar caramente, vale caldamente, e con affetto. *Prier tendrement, avec chaleur.* §. Caramente, vale anche A prezzo caro, alto, grande. *Cher; cherement; à haut prix.* I quali molto caramente ſi vendono.

CARAMÒGIO, ſ. m. Uom piccolo, e contraffatto, che anche diceſi Caricatura. *Marmouſet; cra pouſſin; nabot; courtaud; petit nain; magot.*

CARAMUSSÀLE, ſ. m. Sorta di nave, ed è Vaſcello quadro da mercanzie con poppa aſſai alta: Uſanlo i Turchi. *Caramouſſal; caramouſſali; caramouſſat.*

† CARANGÀRE, v. a. *T. Mar.* del paeſe d' Aonis, che ſignifica agire, operare. *Caranguer.*

† CARANGIATÒRE, ſ. m. Uomo operativo, attivo, che non perde il ſuo tempo. *Caranguetur.*

CARANNA, ſ. f. *T. della Medicina.* Sorta di reſina aromatica, e medicinale. *Caragne.*

CARAPIGNARSI, v. n. paſſ. Vale quaſi Impegnarſi con parole a uno affine di cavarne qualche utile. Parola diſuſata, forſe compoſta per iſcherzo dal Boccaccio. *S' engager.*

CARATÀRE, v. a. Peſare minutamente. *Peſer avec la plus grande juſteſſe.* §. Fig. vale Eſaminar per la minuta, dice la Crusca, e l' eſempio, che adduce, è il ſeguente: Onde ciaſcuno, perchè non aveſſero a caratarlo, volſero eſſer l'ultimo a partirſi. Lo che propriamente vuol dire, perchè non aveſſero a fargli i conti addoſſo, non aveſſero a tagliargli i panni addoſſo, e ſimili. V. Conto, e Panno.

CARATÀTO, TA, add. Da caratare. *Peſé, &c.* V. Caratare. §. Uſato figurat. vale Eſaminato minutamente. *Examiné, peſé avec juſteſſe.* E così vien caratato il valor di ciaſcuno.

† CARATELLANTI, ſ. m. p. Così chiamanſi quei Marinaj, che aggiuſtano entro caratelli, o ſpezie di barili le aringhe. *Caqueurs.*

CARATELLO, ſ. m. Botticella di varie forme, ma per lo più lunga, e ſtretta. *Caque; baril; barique.*

CARÀTO, ſ. m. Sebbene in alcuno antico Scrittore ſi trovi uſato al ſem. Peſo, ch'è il ventiquattreſimo dell' oncia, ſiccome il danaio, ed è proprio dell' oro. *Carat.* §. Fig. vale Grado di perfezione o di bontà. *Carat; degré de bonté.* Non annoverano i carati della perfezione. §. Carato preſſo i *Diamantaj*, vale peſo di quattro grani, e diceſi de' diamanti, e delle perle. *Carat.*

CARÀTTERE, ſ. m. Segno di checcheſſia, impreſſo, o legnato, ma per lo più ſi dice delle lettere dell' Abbicci, o d'altro ſimile. *Caractère; empreinte; marque.* §. Diceſi altresì della ſcrittura, o modo con cui altri forma i caratteri. *Caractère; ecriture; main de quelqu' un.* §. Caratteri ſi chiaman pure le lettere, di cui ſi ſervono gli Stampatori. *Caractères.* §. Carattere fig. Per ſegno impreſſo nell' anima per virtù de' tre ſacramenti Battesimo, Creſima, e Ordine. *Caractère; dignité.* §. E di qui per ſim. ſi dice, che altri abbia il carattere d' Imbaſciadore, o ſimili: poichè n' è ſtato da chi ne aveа la facoltà dichiarato tale. *Etre revêtu du ca-*

ractère d' Ambaſſadeur, &c. §. Carattere ſi dice altresì di ciò che diſtingue una perſona dall' altre, riguardo a' coſtumi, o all' ingegno. *Caractère; caractère; eſprit.* Uomo di buon carattere. §. Eſtendeſi altresì alle lingue; onde carattere d' una lingua è ciò, che la diſtingue dalle altre. *Genre; caractère d' une langue.* §. Carattere, vale anche maniera di ſcrivere, o di parlare. *Style; façon d' écrire ou de parler.*

† CARATTERISMO, ſ. m. Affratto di carattere. *Caractère.*

CARATTERÌSTICO, CA, add. *Voce dell' uſo*, Ciò che caratterizza, o che è appartenente a carattere. *Caractérique; qui caractériſe.*

CARATTERIZZÀRE, v. a. Dare il carattere. *Caractériſer; imprimer le caractère.* §. Caratterizzare vale anche Dichiarar ſolennemente. *Donner le caractère; declarer ſolennellement.*

† CARATTERIZZÀTO, TA, add. *Caractériſé.*

CARAVELLA, ſ. f. Sorta di nave rotonda, utile sì a portar carichi, sì ancora a combattere. Uſaſi ſpezialmente da' Portoghesi. *Caravelle.* §. Caravella. *Volg. It.* Nome d'una ſorta di pera. *Calville.*

CARBONÀJA, ſ. f. Buca dove ſi fa il carbone. *Charbonnière.* Stanza dove ſi conſerva il carbone. *Charbonnier.* §. Carbonaja, per Foſſo lungo le mura della città, o ſimili. *Foſſés autour des murailles d' une ville.* §. Carbonaja ſi dice anche di carcere anguſta, ed oſcura. *Baſſe-foſſe; cul de baſſe foſſe.* §. Carbonaje, o ſodi, *T. de' Cacciatori.* Così chiamanſi quelle terre pulite in mezzo alle macchie, dove i cervi vanno dare di capo per liſciarſi le corna. *Charbonnières.*

CARBONÀJO, ſ. m. Colui, che fa, o vende il carbone. *Charbonnier.*

CARBONÀTA, ſ. f. Carne di porco infalata, cotta in ſul carboni, o nella padella. *Carbonnade.*

CARBONCELLO, ſ. m. Gioja del color del carbone acceſo, e di maraviglioſo ſplendore, che più comunemente ſi dice Carbonchio. *Eſcarboucle.* §. Per Iſpezie di ſignolo, o di ciccione maligno; detto così dall' eſſere infocato, e roſſo a guiſa di carbone acceſo. *Chanbon.* §. Carboncello è anche dim. di carbone, e vale Carbone piccolo. *Petit charbon.*

CARBONCHIÒ, ſ. m. Sorta di gemma del colore del rubino acceſo. *Eſcarboucle.* §. Carbonchio per enfiato peſtilenziale. V. Carboncello.

CARBONCHIÒSO, SA, add. Da carbone: Abbruciato, riarſo. *Brûlé; cuit.* V. Riarſo.

CARBONCÌNO, ſ. m. Dim. di carbone. *Un petit charbon.*

CARBONCOLO, ſ. m. *Cr. N.* Lo ſteſſo, che carbuncolo, ſpezie di terreno. V. Carbuncolo.

CARBONE, ſ. m. Legno arſo, e ancora acceſo. *Charbon ardent ou allumé.* E diceſi dello ſpento, ma ch' egli incenerisca. *Charbon.* §. In prov. far come il carbone, che o 'l cuoce, o 'l tigne, cioè ſempre far male altrui. *Faire comme le charbon qui vous brûle ou qui vous teint.* §. Fare un fegno con un carbon bianco, ſi dice quando ſi vuol moſtrare eſſer avvenuta coſa infolita, o felice. §. A miſura di carboni, vale A ſoprabbondanza. *A foiſon; en grande abondance.* §. Carbone per carbonchio, gemma. *Eſcarboucle.* §. Carbone, *T. dell' Agricoltura.* Sorta di malattia delle biade, e ſpecialmente del grano, che le fa diventar nere come carbone. I contadini dicon calvonchio. *Nielle.* §. Carbone, Per bolla, enfiato peſtilenziale, carbuncchio, carboncello, *Charbon de peſte.* V. Carboncello.

CARBONETTO, ſ. m. *Cr. N.* Dimin. di carbone; carbontino. *Petit charbon.*

* CARBUNCO, ſ. m. Lo ſteſſo, che carbonchio, in ſignificato di carboncello, ciccione, enfiato peſtilenziale. *Charbon.*

CARBÙNCOLO, ⎫ ſ. m. Carbonchio, o carbon-
CARBÙNCULO, ⎭ cello, in ſignificato di gieja. *Eſcarboucle.* §. Carbuncolo è ancora una ſpezie di terreno arido, e nero. *Sorte de terre noire & ſablonneuſe.*

CARCAME, ſ. m. Scheletro: tutte l' oſſa d'un animal morto tenute inſieme da' nervi, e ſcuſſe di carne. *Carcaſſe; ſquelette.* §. Per Carogna. V. §. Carcame: vale anche un ornamento d' oro, e di gioje, che le donne portano in capo in vece di ghirlanda. *Carcan.*

CARCARE, v. a. caricare. *Charger.* Voce, così ſincopata, da uſarſi ſolamente da' poeti, e in certi tempi. V. Caricare.

CARCASSA, ſ. f. Spezie di bomba, compoſta di vari cerchi di ferro, congegnati inſieme quaſi a foggia di carcame. *Carcaſſe.* §. Carcaſſa per Carcame. V.

CARCASSO, ſ. m. V. Turcaſſo, Faretra. † §. Corpo del Vaſcello, che non è ancora colle ſue bordature e Scaffo del baſtimento. *Carcaſſe.*

CARCÀTO, TA, add. Da carcare. *Chargé.* Oggidì non s' uſerebbe nemmen da' Poeti nè come participio, nè come addiettivo. V. Carcare.

CARCERAMENTO, ſ. m. Carcerazione. *Empriſonnement.*

CARCERÀRE, v. a. Incarcerare, mettere in prigione. *Empriſonner; mettre en priſon.*

CARCERÀTO, TA, add. Da carcerare. *Empriſonné.* §. In forza di ſuſt. vale Prigione. *Priſonnier.*

CAR-

CARCERATÒRE, s. m. Colui, che carcera. *Arbitre ; celui qui emprisonne , qui conduit en prison.*

CARCERAZIONE, s. f. Imprigionamento, carceramento. *Emprisonnement.*

CARCERE, s. m. e f. Sebbene nel plur. si dica quasi sempre le carceri al fem. Prigione, luogo dove si chiudono i delinquenti. *Prison ; chartre.* Le carceri in qualche luogo di Francia son dette, *La Conciergerie.*

CARCERIÈRE, s. m. Custode della carcere, prigioniere, nel secondo significato. *Geolier ; concierge de la prison.*

CARCINÒMA, s. f. *T. della Chirurgia.* Specie di canchero, che suol offendere la tunica cornea dell' occhio. *Carcinome.*

CARCIOFÀLA, s. f. *Ar. Cap.* } Lo stesso, che
CARCIOFÀNO, s. f. m. *Buon. T.* } carciofo, artichiocco. *Artichaut.*

CARCIÒFO, s. f. Specie di cardo, che fa una bacchia a guisa di pina, ed è buono a mangiare. *Artichaut.* §. Carciofo dicesi anche per disprezzo a uomo buono a nulla, e dappoco. *Fieffé ; lourdaud ; lâs.* V. Cattrone.

CARCIOFOLÈTO, s. m. *T. Convadinesco.* Luogo piantato di carciofi. *Lieu planté d'artichauts.*

CARCO, s. m. Voce poetica lo stesso, che carico, peso, soma. *Charge ; poids ; fardeau.* S' che a fua barca carica, più di carco non fi pogna. §. Per metaf. vale Pecca, e aggravamento di coftienza. *Charge de conscience.*

CARCO, CA, add. Abbreviato di carico, lo ftefso, che carcato, ma s'ufa da' Poeti con maggior leggiadria. *Chargé.* Anima, che di noftra umanità de veftita vai, non come l' altre carca.

CARDA, s. f. *Bemb. Afol.* Sorta di pianta forfe lo ftefso, che il cardone. *Carde.*

CARDAMÌNDO, s. m. *T. de' Botanici.* Sorta di pianta, detta anche Naftuzio Indiano. *Cardamine ; cresson des prés.*

CARDAMÒMO, } s. f. m. Seme aromatico, e me-
CARDAMÒNE, } di cinale, che ci fi reca in fi lique dall' Arabia. *Cardamome ; malaguette.*

CARDARE, v. a. Cavar fuora il pelo a' panni col cardo. *Carder, laines ; laner ; peigner avec des chardons.* §. Cardare fig. vale Dir male d' altrui, che non fia prefente. *Draper ; médire ; dechirer à belles dents.*

CARDÀTO, TA, add. Da cardare. *Carde.* §. Cardato *Parab.* Fig. vale Terfo, Colto. V.

CARDATÒRE, s. m. Che carda. *Cardeur, laineur , ou laneur.* §. Per metaf. dicefi di colui, che di on male d' altrui, quando effi non fono prefenti *Celui qui drape , qui médit ou fe mocque de quelqu'un , en n'étant pas préfent.*

CARDATÙRA, s. f. Il cardare. *Lainage.*

CARDEGGIÀRE, v. a. Dare il cardo, cardare nel fignificato di dir male afprameate d' alcuno. *Draper ; débiter à belles dents.*

CARDELLETTO, } s. f. m. Calderino. *Chardo-*
CARDELLÌNO, } *neret.* §. Cardelletto, dicefi fig. d' uomo iaftabile, o inquieto. *Girouette ; homme inquiet , intranquille.*

CARDÌACA, s. f. *T. de' Botanici.* Sorta di pianta così detta, perchè fi ftima rimvevole alle palpitazioni di cuore. *Cardiaque ; Arrêtemoi.*

CARDÌACO, CA, *T. della Medicina.* Appartenente al cuore, che anche dicefi Mal di cuore. *Cardialgie.*

CARDIALGÌA, s. f. *T. della Medicina.* Anticuore ; mal di cuore. *Cardialgie.*

CARDIALOGÌA, s. f. *T. de' Notomisti.* Quella parte dell' Anatomia, la quale tratta delle diverfe parti del cuore. *Cardiologie.*

* CARDINALÀNO, NA, add. Di Cardinale, Cardinalizio. Cardinalizio. *De Cardinal.*

* CARDINALÀTICO, } s. m. Dignità di Cardi-
CARDINALÀTO, } nale, o cardinalefca. *Cardinalat.*

CARDINALE, s. m. Uno de' fettanta Prelati, che compongono il Sacro Collegio, e che hanno voce attiva, e paffiva al Pontificato. *Cardinal.* §. Cardinale per Cardine. V. §. Cardinale, e più fovente Cardinali al pl. add. che val principale, e s' appropria fpezialmente a una maniera di virtù, come reggitrici, e foftenitrici dell' altre. *Les vertus cardinales.* §. Punti cardinali diconfi i quattro punti principali del Zodiaco. *Les points cardinaux de la Sphère.* §. Venti cardinali, diconfi i quattro venti principali, cioè quelli, che fpirano da' quattro punti principali della Sfera. *Vents cardinaux.* §. Numeri cardinali diconfi quelli, i quali fono indeclinabili, e che efprimono una quantità fenza moftrarne il ordine. *Nombres cardinaux.* §. Cardinali, o ftipiti. *Vor. Dif.* Pietre quadrangolari, le quali pongonfi da' lati delle porte, che reggon l' architrave, la quale è una pietra fimile, poffa per terminare il vano dalla parte di fopra. *Impoſte ou conſſiace.*

CARDINALESCO, CA, add. Da Cardinale, appartenente a Cardinale. *De Cardinal.* §. Cardinalefco è anche attiunto di colore, e vale roffo, onde il panno di tal colore, fu anche detto cardinalefco aftolutamente. *Pourpre ; ecarlate.* §. Virtù cardinalefche, vale lo ftefso, che Cardinali. V.

† CARDINALISMO, s. m. *V. dell' uſo.* Dignità, e ftato di Cardinale. *Cardinalat.*

CARDINALÌZIO, IA. V. Cardinalefco. Dignità Cardinalizia. *Le Cardinalat ; La Pourpre.*

† CARDINALIZZÀTO, add. *V. dell' uſo.* Fregiato della dignità di Cardinale. *Revêtu de la pourpre , du cardinalat. Elevé à la dignité de Cardinal.*

CÀRDINE, s. m. Arpione, ed è quel ferro incaftato, o impiombato nel muro, fopra il quale fi girano l' impofte delle porte, e fineftre; e s' eftende pure ad altre cofe, che facciano un tale uffizio di foftenere a guifa di pernio. *Gond ; pivot ; tourillon.* §. Cardine per patte principale del Cielo, che dicefi anche Polo. *Pole.*

CARDINO, s. m. *T. de' Cappellai.* Sorta di picciol cardo fenza maniglia, le di cui punte fono di fil di ferro fottiliffimo. *Carderet.*

CARDO, s. m. Erba fpinofa di più maniere. *Chardon.* §. Quella fpezie di cardo, che fi coltiva, e divenuto tenero, e bianco, fi mangia, e chiamafi ancora cardone, e il fuo fiore è buono a rappigliare il latte per fame cacio, e chiamafi prefame, o preftura. *Carde.* §. Haccene anche una fpezie, che fa nella cima una pannocchia fpinofa, colla quale fi cava fuori il pelo a' panni, il che fi chiama cardare, o dare il cardo. *Chardon à bonnetier ou à foulon.* §. Da queflo cardo è il proverbio. Dare il cardo, o cardare, che è dir male afpramente d' una, rolta la metaf. dal ftraffiar, che fa il cardo, che follieva il pelo. *Draper quelqu'un ; le dechirer à belles dents.* §. Cardo fi dice anche a quello ftrumento con punte di ferro a uncini, col quale fi carda la lana. *Carde ; peigne de cardeur.* §. Aver il pettine e 'l cardo. V. Pettine.

CARDONCELLO, s. m. *T. Botan.* Spellicioli. *Fenegon ; chardon ſauvage.*

CARDÒNE, s. m. Cardo. V.

CARDOSALVÀTICO, s. m. Specie di cardo detto virgapaftoris. *Chardon bonnetier ſauvage ; chardonnette.*

CARDOSANTO, s. m. Sorta d' erba aflai medicinale, che promuove il fudore, e che giova alle paffioni cardiache. *Cardon benit.*

CARDOSCOLÌMO, s. m. Sorta di erba, che è una fpezie di carciofo falvatico. *Epine jaune ; cardonnette ; chardonnette.*

CAREGGIÀRE, v. a. Far carezze, vezzi, vezzeggiare. *Careſſer ; flatter ; mignoter ; cajoler ; donner , manifeſter ; amadouer , amadouer ,* e parlando di carezze amorofe fi direbbe anche. *Chatoüiller , cajoler ; en venir à une femme.* §. Careggiare, vale anche Avere in pregio, tenere caro. *Priſer ; tenir compte , eſtimer beaucoup , avoir grand ſoin de quelque choſe.* §. Careggiarfi, a. p. vale fare ftima di fe medefimo. Quando Dio lardi efaudifce, careggia i fuoi doni, non li regga, e che gli fa tener più cari, più pregiati, e migliori, e come diretbefi altrimenti, gli fa faper buoni. *Faire ſouhaiter une choſe pour qu'on en faſſe plus de cas.* §. Careggiarefi vale anche trattare le ftelfo con foverchia delicatezza. *Se chérir , ſe dorloter , ſe dorloter , ſe dodiner.*

CAREGGIÀTO, TA, add. Da careggiare. *Careſſé ; flatté ; courtiſé, &c.*

CARELLO, s. m. Granciale di panno, per lo più fatto a fcacchi di più colori, e ripieno di borra, o fimile. *Carreau , couſſin.* §. Carello fi dice da alcuni per Cercine. V. §. Oggi Carelli, e Carrello fi dice propriamente al torace, o, col quale fi tura la bocca al cello. *Couvercle ou fermeture ou de garderobe.*

CARÈNA, s. f. La parte di fotto del navilio. *Carène , quille du navire.* §. Dar carena dicono i Marinari, quando mandano il navilio alla banda per rafcierargli il fondo. *Carener , donner carène.*

CARENAGGIO, s. f. m. *T. Marinarefco.* Il luogo dove fi dà carena, e l' azione del carenare, o l' effetto di tale azione. *Carenage.*

CARENÀRE, v. a. *T. Marinarefco.* Dar carena, mettere un navilio alla banda. *Caréner.*

CARENTÈ, s. f. Voce latina, che vale Carenza. *Carène.*

CARENTE, add. Voce latina, che vale Mancante. V.

CARÈNZA, } s. f. Voci latine, che vagliono
CARÈNZIA, } lo ftefso, che Mancanza. *Defaut , &c.* V. Mancanza.

CARESTÌA, s. f. Mancamento di tutte le cofe, e fpecialmente delle neceffarie al vitto. *Diſette ; pénurie ; chertè , famine ; diſette.* §. Dicefi in prov. A tempo di Carellia pan vecchio; cioè, la neceffità fa pater buono quello che non parrebbe tale nell' abbondanza, e vale Accomodarfi nelle neceffità a quel che l' uom può. *Tout eſt bon lorſqu'on a faim.* §. Dicefi pure in prov. Carellia prevalla non venne mai, e vale, che chi fi provvede nel tempeftivamente, non fente i danni della Carellia. *On homme prevoyant ne manque jamais de rien.*

CARESTÒSO, SA, add. *Pallav.* Soggetto a carellia, che è caro. *Qui manque du néceſſaire ; ſujet à la diſette.*

CARETTO, V. m. Specie di cinco di forme triangolari, o fia con canti taglienti, che nafce ne' luoghi pantanofi, e con altro nome è detto Carice. *Bouche ; laiche.*

CARÈZZA, s. f. Cordiale amorevolezza: ma fi dice per lo più nel numero plurale. *Careſſes ; flateries ; amitiés ; douceurs ; complaiſances.*

CAREZZAMÈNTO, s. m. Il carezzare. *Flatterie ; amadouement : mauvaiſe.*

CAREZZANTE, add. *Volg. It.* Che carezza, che fa carezza. *Careſſant ; flatteur.*

CAREZZÀRE, v. a. Far carezze, far vezzi, vezzeggiare, accarezzare. *Careſſer ; flatter ; amadouer ; cajoler , &c.* V. Careggiare.

CAREZZÀTO, TA, add. Da carezzare. *Careſſé , &c.*

CAREZZÈVOLE, add. d' ogni g. *Salvin.* Lofinghevole, piacevole, di carezza. *Flatteur ; careſſant ; attrayant ; charmant.*

CAREZZEVOLMÈNTE, avv. Con carezze. *Flatteuſement ; tendrement.*

CAREZZÌNA, s. f. Carezza fatta con affetto, e gentilezza. Ufafi per lo più di Carezza ne' pl. *Caprices ; douceurs ; amitiés ; complaiſances ; engeôles tendres.*

CAREZZÒCCIA, s. f. Carezza ruflicana, e fvenevole; ufafi per lo più nel plur. *Careſſes de Payſan.*

CARIÀTIDE, s. f. *T. dell' Architettura.* Sorta di membro in Architettura, alla maniera Greca. *Caryatide.*

" CARIBO, s. m. Voce antica, che fignificava Ballo, ballamento. *Danſe ; bal.* Onde fu detto da Dante: Danzando al loro angelico caribo: cioè, Ballo, e fore quello che noi diremmo: Ballo rondo, e rigoletto. *Branle.*

CÀRICA, s. f. Verbale da caricare. Pefo. *Charge ; poids.* §. Carica, vale anche Cura di fare, o amminiftrar checchefia. *Charge ; ſoin ; commiſſion.* §. Carica per Uffizio, impiego, pofto. *Charge ; place ; poſte.* §. Carica, e caricatura, fi dice a quella parte di munizione, che fi mette nelle bombarde, e negli Archibufi per tirare, e dicefi anche alla mifura, che la contiene. *Charge ; cartouche.* §. Date, o pigliare la carica, o fimili, dicefi del fare, o ricevere l' urto, o l' impreffione dell' inimico, o contro all' inimico. *Donner ou recevoir la charge.* §. Carica. T. *Marinarefco.* Nome d' una di quelle fonai, che fervono a ftrignere, e ferrar le vele tirando le feorte. *Cargue.* Sovente è mafcolino, come il carica baffo per i pennoni. *Le bale bas.* Il carica fondo. *Le cargue-point.* Il carica bollina. *Le cargue bouline.*

CARICAMÈNTO, s. m. V. Carico.

CARICANTE, add. d' ogni g. Che carica. *Qui charge.*

CARICÀRE, v. a. Por carico addoffo, o fopra a chi ha a reggere. *Charger ; mettre une charge ſur.* " Caricar il baftò addoffo a uno. *Embater.* Caricare una barella. *Border.* Caricar una nave. *Charger un bâtiment.* §. Caricare, per Incaricare, dar carico, accufare. *Charger quelqu'un ; l'accuſer ; jeter la faute ſur quelqu'un , ou l'aggraver.* §. Caricare, vale ancora Pregare infantemente, gravare, importunare, preffare. *Preſſer ; ſolliciter vivement ; gener infiniment.* In fine dopo lungo dimoro, caricatoli Papa, e' Cardinali dal Re, e dalla Reina . . . . concedette, ec. §. Caricare alcuna cofa di checchefia, vale Aggiugnerle, attribuirle checchefia. *Charger ; ajouter ; furcharger.* §. Caricar la baleftra, l' arco, e fimili, vale Metterli in punto, e la ordine per ifcaricarli. *Bander.* §. Caricar la baleftra, detto fra' vafi Magiftrali è lo ftrecampo. *S'emparer ; ſe ſaiſir.* " Caricar l' arcabofo, le piftole, i cannoni, e fimili, è metterci dentro la polvere, le palle, o la munizione, ad effetto di poterli fcaricare. *Charger le fuſil , les piſtolets , les canons , &c.* " Caricar baffo, e caricar a balle. T. *Marinarefco*, vale Abbaffare, ammainar le vele, o fimile. *Caler ; caroguer bas.* §. Caricar l' orata: tolta la metaf. dalla navicinanze, vale Empiere di foverchio. *Trop remplir ; remplir juſqu'à l'excès .* §. Vale anche congiugnerfi carnalmente, e detto così per coperta lifonefta. *Se joindre charnellement.* §. Caricar l' orecchia. V. Orecchia. " Caricar una nave, *comme on remplit ; bâtir à trop lourd.* §. Caricarfi, o fi Aggravarfi, Ripienfi; onde caricarfi di ufocaro, vale Incollerirfi, adirarfi fortemente. *Se mettre fort en colère.* Car carfi di cibo, vale Aggravar lo ftomaco, empirfi il ventre. *Se gorger ; s'empiffrer ; remplir , charger ſon eſtomac.* " Caricarfi addoffo a qualcheduno, vale Inoltrarfi, Spingerfi fe perfuader ; *ſe perſuader l'un l'autre ; ſe fourrer ; faire folie.* §. Caricarfi la coferienza di alcuna cofa, dicefi fig. del doverne rendere conto a Dio. *Se charger la conſcience de quelque choſe.* " §. Caricar la mano, dicefi dell' accrefcere le dofe, o la quantità di checchefia. *Augmenter la dofe.* §. Caricar la mano, detto fig. vale Aggravare oltre al conveniente. *Exagerer ; amplifier ; agraudir trop.* §. Caricar la memoria, vale affaticarla troppo. *Charger , ou farcharger la mémoire.* §. Caricare uno di baftonate, o fimili, vale dargli di molte baftonate, percuoterlo aflai. *Rouer , aſſommer ; charger quelqu'un de coups ; l'aſſommer , l'accabler ; le cruſher de coups.* §. Caricar d' ingiurie, di villanie, vale Ingiuriare. V. §. Caricare un ritratto, fi dicono Pittori dell' accrefcere in effo qualche parte nella cofa ritratta. *Charger un portrait.* §. Caricar d' oro, e gravar di colore, colorire aflai. *Charger , ſurchargement.* Dicendo altrui, caricare di colore, i Pit-

tori dicono, *Mettez votre couleur*. §. Caricar l'inimico, dicesi dell' attacco con gran forza, *Charger; attaquer l'ennemi en camp par; le presser vivement*. §. Caricarla a uno, lo stesso che burlarli, fargli o burla, o qualche cattivo scherzo, che non se lo aspetti, *Jouer un tour, une pièce à quelqu'un; lui faire une niche*. ¶. Caricar nel discorso, dicesi dell' accrescere in parlando la cosa di più di quello, che veramente sia nell' esser suo, *Exagerer, grossir un discours*. §. Caricar di rimedi, vale Dame foercchiamente, *Droguer*. ¶. Caricar un orinolo, un girarrosto, o simile, vale Rimettendo su, girando le ruote secche abbiano o corda, o peso sufficiente da restituir loro il movimento, *Monter une montre, un tourne broche, &c.* ¶. Caricar, la tromba da cavar acqua, egli è farla prendere col gettarvi acqua allorchè è rimasta asciutta *Charger la pompe*. §. Caricare a caffa, *T. Maximarcjue*. V. Cassa.

CARICATAMENTE, avv. *Satirin*. Con carica, con caricatura. *Avec caricature*.

CARICATO, TA, add. da caricare. *Chargé, &c.* V. Carico addiettivo. §. Caricato, *T. del Blasone*, dicesi di que' pezzi d'un'arma, sopra de' quali se ne trovano degli altri. *Chargé*.

† CARICATOJO, s. m. Cucchiaja; Strumento che serve a caricare i cannoni sul mare; detto altresì, Lanterna da caricare, perchè assomiglia molto a una lanterna ordinaria. *Chargeoir; lanterne à charge*.

CARICATÒRE, s. m. Colui, che carica. *Chargeur*. Caricator di balestre. *Celui qui bande une arbalète*.

CARICATRÌCE, s. f. Di caricatore. *Celle qui charge*.

CARICATÙRA, s. f. V. Carica. §. Caricatura, dicesi anche di ritratto ridicolo, in cui sieno grandemente accresciuti i difetti. *Caricature; charge*. E parlandosi di persona contraffatta, *Crapoussin; marmouset; marsouin*.

CÀRICE, s. f. Spezie d' erba, che nasce nelle paludi salmastre, e serve a cimentare il terreno. *Etagne; laiche*.

CARICHETTO, s. m. Dim. di carico. *Petite charge*.

CARICO, s. m. Quel peso, che si pone addosso, o sopra a quel, che si carica. *Charge; fais; fardeau*. Carico d'una nave. *Cargaison; chargement*. §. Carico, fig. vale Peso, cura, o pensiero. *Charge; soin; commission; ordre*. Imporre un carico a chicchessia, ec. §. Carico, s' usa anche per Biasimo, vergogna, e aggravio, colpa. *Blâme; reproche; accusation*. Dar carico ad uno. *Accuser quelqu'un; lui endosser quelque faute*. ¶. Si direbbe anche un Carico di legnate, quando uno n' avesse tocche, o date una buona quantità. *Une volée de coups de bâtons*. §. Nave da carico, vale Nave per uso di portar carico, a differenza delle Navi da guerra. *Navire de charge*. §. Carico, vale anche Imposta, imposizione, gravezza. *Impôtion; subside; vexation*.

CÀRICO, CA, add. Caricato. *Chargé*. Carico di legne. *Chargé de bois*. Carico di vino. *Chargé de vin*. §. Carico, si dice anche fig. di varie cose, come carico d' anni, carico di peccati. *Charge d' années; chargé de pechés*. Carico di debiti. *Obéré; noyé de dettes*. Carico di ferite. *Rouè de coups*. §. Carico, trattandosi di colore, vale Colorito assai. *Couleur chargée, foncée*.

CARIE, s. f. T. de' M. Intarlamento, putrefazione, e dicesi spezialmente di quella dell' ossa, e de' denti. *Carie*.

CARIELLO, s. m. Sorta di passamano; usasi per lo più ad effetto di orlare. *Ruban de fil*. ¶. Per coperchio del cesso. V. Carello.

CARÌNA, } *Voci dell' uso*, e s' usano per vez-
CARINO, } zi in luogo di caro, amato. *Mon bon; ma bonne; mignon, mignonne; mon cher; ma chere*. † §. Carina, s. f. Foglia del fiore papiglionaceo, curvata in fondo in forma di piccola barchetta. *La feuille des fleurs papilionacées*. Canto fo ec.

CARIÒSO, SA, add. *Red*. Intarlato, guasto dalla carie. *Carié*.

CARISMA, s. m. *Cavale*. Festivo dono, grazia, che consola. *Grace; faveur; don qui réjouit*.

CARISSIMAMENTE, avv. Cordialissimamente, con tutto l' affetto del cuore. *Très-chèrement; très affectueusement; du meilleur de son cœur*.

CARISSIMO, MA, Sup. di caro. *Très-cher; très-aimé; très-agréable*. §. Per Altissimo di prezzo, che ha gran stimo prezzo. *Très cher; d'un très-grand prix*. ¶. Tempo carissimo, vale Preziosissimo. *Temps très-précieux*.

CARITÀ, } s. f. Diritta affezion d' animo,
CARITÀDE, } onde s' ama Iddio per se, e il
CARITATE, } prossimo per amor di Dio. *Charité*. §. Carità, si prende talora per Affetto, amore. *Amour; amitié*. Carità di Signore, amor di donna, son le catene, ove con molti affanni legato fon. Or veggio ben che caritate accesa lega la lingua altrui, sì spirti invola. §. Carità, vale anche Compassione. *Charité; compassion; miséricorde*. Sospirando da' conforti di coloro, i quali gli pareva che da carità mossi parlassero, dolorosa, ec. prese la via. §. Far carità, far limosina. *Faire l' aumône, la charité; donner la carisade*. §. Far carità insieme, o far carità all'olut. dicesi per lo mangiar insieme. *Manger ensemble*. §. In prov. Carità pelosa: quando fotto fpezie di carità verfo altrui, fi tende al proprio utile. *Charité intéressée*.

CARITATÈVOLE, add. de' due gen. Caritevole, caritativo, pieno di carità, compassionevole, misericordioso. *Charitable; humain; miséricordieux*. Dicesi fpezialmente d' uom limofiniere, che fa di molte carità. *Charitable aumônier*.

CARITATEVOLMENTE, avv. Con carità. *Charitablement; bénignement; humainement; avec bonté*.

CARITATIVAMENTE, avv. In carità. *Par charité*.

CARITATÌVO, VA, add. di carità, appartenente a carità, pieno di carità. *Charitable; qui part d' un principe de charité*. Parlandosi di persone. V. Caritatevole.

CARITÈVOLE, add. Caritativo. V.

CARITEVOLMENTE, avv. Con carità. *Charitablement, &c.* V. Caritatevolmente.

* CARITOSO, SA, add. Caritatevole. V.

* CARIZIA, s. f. f. Carestia. V.

CARLÌNA, s. f. Sorta d' erba di due fpezie, cioè bianca, e nera. Le barbe della bianca fon buone a' bachi. La nera fi chiama anche Canalecone, perchè fuol mutare il color delle foglie fecondo il color del la terra. *Ixia; carotine*.

† CARLINGA, s. f. Il più groffo, ed il più lungo pezzo di legno che impieghifi nella fcntina d'un vafcello, e domina preffo che per tutta la lunghezza del bafimento immediatamente fopra la colomba, alla quale viene ad effer congiunta. *Carlingue*.

CARLÌNO, s. m. Sorta di moneta, che vale una mezza lira. Altra valuta però è quella del carlino di Napoli. *Sorte de monnoie d' argent à Florence & à Naples*.

CARLÒNA, Alla Carlona, posto avverbialmente, Trafcuratamente, fpenfieratamente, all' ingroffo, alla buona. *Negligemment; groffierement; bonnement; par manière d' acquit*. Che quel modo di fare alla carlona è pregno di utiliffime dolcezze.

CARME, s. m. Voce poetica. Verfo. V.

CARMELITÀNO, s. m. Religioso dell' Ordine del Carmine. *Carme*.

* CARMELLÌTO, s. m. Carmelitano. V.

† CARMENTÀLE, Aggiunto dato in Roma ad una forta di ferie. *Vacances qui étoient en ufage parmi les anciens Romains*.

CARMINÀRE, v. a. Pettinare; e dicesi propriamente di lana. *Carder; tainer*. §. Fig. val Rifolvere la ventofità del ventre. *Chaffer les vents*. Lo aromatico garofanato conforta lo ftomaco, carmina la ventofità, e la fcioglie.

CARMINATÒRE, VA, add. Che carmina, che rifolve la ventofità del ventre. *Carminatif*.

CARMINÀTO, TA, add. *Bocc*. Cardato, e fig. Strapazzato, Ripreso. V.

CARMÌNIO, s. m. Polvere impal'pabile di color rosso bellifimo, che ferve per miniare. *Carmin*.

CARNÀCCIA, s. f. Pegg. di carne. *Mauvaise chair*.

CARNACCIÒSO, SA, add. Carnuto. *Charnu; joufflu*. §. Per fimil. Granello d' una carnacciofo. *Bien nourri*.

CARNACCIÙTO, TA, add. Quafi lo ftefso, che carnacciofo, pieno di carne. *Plein; potelé; charnu; massif*. Vifo carnacciuto. *Mouflard; charnu; joufflu*.

CARNÀGGIO, s. m. Ogni carne da mangiare. *Viandes à manger, ce qu' on mange en gras*.

CARNAGIONE, s. f. Colore, qualità di carne, e dicesi folamente dell' uomo. *Carnation; charnure*. Carnagione freſca, vermiglia. *Teint frais, vermeil*.

CARNÀJO, s. m. Sepoltura comune di Spedali, o di fimili luoghi. *Charnier; cimetière*.

CARNAJUÒLO, s. m. V. Carnifere.

CARNALÀCCIO, CIA, add. Peggior. di carnale. *Très-sensuel; très attaché à la chair*.

CARNÀLE, add. de' due gen. Secondo la carne. *Charnel; sensuel; animal*. Fratello carnale. *Frère*. §. Per Luffurioso. *Libidineux; sensuel; charnel; attaché à la chair*. Diletto carnale; peccato carnale, ec. §. Per parente ftretto. *Proche parent*. Io fono de' fuoi più carnali. ¶. Per Affettuofo, Cortefe, Amorevole, Umano. V.

CARNALEMENTE. V. Carnalmente.

CARNALISSIMAMENTE, avv. Sup. di carnalmente. *Très charnellement, dans la plus grande débauche*. Vivono carnalifimamente.

CARNALISSIMO, MA, add. Sup. di carnale. *Très charnel; très-sensuel*. §. Madre carnalifima de' figliuoli, cioè Affettuofifima. *Très passionnée de fes enfans*.

CARNALITÀ, CARNALITÀDE, CARNALITÀTE, s. f. Affratto di carnale. Concupifcenza carnale. *Concupiscence charnelle; sensualité; lascivieté*. §. Per amorevole affetto. *Amour; amitié; paſſion*.

CARNALMENTE, avv. Con amore carnale, luffuriofamente. *Charnellement; lascivement; avec sensualité*.

CARNÀME, s. m. Maſſa di carne putrefatta. *Quantité de chair corrompue*. §. Vale ancora Quantità di carne, per la forza, che hanno quefti derivativi in Ame, i quali fignificano fempre quantità di quello, che vaglono i lor primitivi, come: Offame, quantità di offa; beftiame, quantità di beftie, ec. Onde vivere di carname, parlandofi di fiere. *Vivre de carnage*.

CARNASCIALÀRE, e CARNESCIALÀRE, v. a. Far carnovale, darfi alla crapula, e a' diletti. *Faire carnaval; se réjouir; se livrer aux plaisirs des derniers jours de carnaval; faire la débauche*.

CARNASCIÀLE, e CARNESCIÀLE, e CARNOVÀLE, s. m. Si dice a quel dì, che precede al primo di di Quarefima. Ed anche a tutti quei giorni precedenti al giorno di Carnovale, ne' quali fi feftiggia. *Carnaval*. §. E Scarnafcialare, e andare fcarnafcialando, varii in quei giorni a' paſſatempi, e alla crapula. V. Carnafcialare.

CARNASCIALÈSCO, e CARNESCIALESCO, add. Lo ftefso che Carnovalefco. V.

CARNASCIALÈSCO, CA, add. Carnafcialefco, di carnefciale. *De carnaval*.

CARNEVÀLE. V. Carnafciale.

† CARNEVALEGGIÀRE, v. a. Far carnevale, godere il carnevale. *Faire carnaval; se donner aux plaisirs, à la bonne chère*.

CARNEVALESCO, SCA, add. V. Carnovalefco.

CARNÌCCIO, s. m. Proprio la banda di dentro della pelle degli animali. *Parure*. §. Vale anche quella fmozzicatura, che fe ne lieva, quando fe ne fa cartapecora, e dicesi limbellucciо. *Duisure; rebillure*. §. Per Carne, ed è detto per ifcrazio. *La chair*. Contenta fia d' aver un cilicio, che macera il carniccio. *Elle est contente de ce qu' elle a une haire qui mortifie la chair*.

CARNICÌNO, INA, add. di carne, di color di carne. *De chair*.

CARNIÈRA, s. f. V. Carniere.

CARNIÈRE, } s. f. m. Carnajuolo. Foggia di ta-
CARNIÈRO, } fca propria de' Cacciatori per riporvi la preda. *Carnassière*. Quella dove fi ripongono gli arneſi, e le polvere per la caccia. *Gibecière*. §. Dicesi, Avere una cofa nel Carniere, quando uno tien d' averla più che ficura. *Avoir une chose dans fa manche, dans fa poche*.

CARNIFICÌNA, s. f. Voce Latina. Tormento, martirio, e ftrazio della carne. *Tourment; martyre; supplice; le lieu du supplice*.

* CARNÌLE, add. de' due g. Di carne, e dicesi de' cibi per oppofizione a quarefimale. *De chair; de vis; de la viande*.

CARNIVÒRO, RA, add. *Salvin* Che s'alimenta di carne, che divora carne. *Carnassier*.

CAR-

CARNOSETTO, TTA, add. Dim. di carnoso, alquanto carnoso. *Un peu charnu.*

CARNOSITÀ, CARNOSITÀDE, CARNOLITATE, } s. f. Pienezza di carne. *Embonpoint; graisse; beaucoup de chair.* §. Carnosità, materia, che viene per lo più gli canale della verga. *Carnosité.*

CARNOSO, SA, add. Pien di carne, cernacciuto. *Plein de chair; charnu; fournis de chair.* §. Carnoso, dicesi *Medici* alle parti, che sono più palmente composte di carne. *Charneux.* §. Per fisiol. Vita nutritiva. *Bien nourris.* §. Erola carnosa, *T. della Medicina.* Tumor carnoso dello feroce. *Sarcocèle.*

CARNOVALE, V. Carnasciale.

CARNOVALESCO, SCA, add. Attenente a carnovale, di carnovale. *De carnaval.*

CARNUME, s. f. m. Specie di aoofito del genere delle conchiglie, che con altro nome è detto nolo di mare, *Œuf de mer.* §. Carnume, *T. de' Chirurgi*, Escrescenza di carne. *Carnosité.*

CARNÙTO, TA, add. Carnoso. *Charnu, dodu, fait à beaucoup d'embonpoint.*

CARO, s. m. Dimostrazione di prezzo delle cose necessarie al vitto: Carestia, *Cherté de vivres.* §. Per metaf. vale Scarsità.

CARO, avverb. Allato a' verbi di prezzo, vale Grao prezzo. *Cher; chèrement.* Costar caro. *Coûter bien ou chèrement; coûter beaucoup.*

CARO, RA, add. Che vale, o si stima gran prezzo. *Cher; précieux.* Ricordatimi del caro amico, ec. §. Per metaf. vale Grato, pregiato, e Secondo. *Cher; agréable; qui est aimé.* Caro amico, *Cher ou ami.* Tu sei il mio caro, detto in forza di giurare. *Tu es mon mignon; tu es mon cher, le plus chèri de mon cœur.* §. Tener caro, vale Avere in pregio, in istima, Trattar bene. *Prizer une personne, la bien traiter.* §. Caro per Piacevole, o Attento. *Agréable, attentif.* §. Caro per Piacevole agli occhi mici non ell'è vare, attento. *Vu* piacevole agli occhi miei non ell'è cara. §. Caro, per appartenente a Carestia, e me, tempo caro, ovè tempo nel quale è carestia. *Temps de disette; temps où les vivres sont chers.*

CAROGNA, s. f. Cadavere dell'animale, allora che è morto, e fetente. *Charogne.* §. Carogna, dicesi anche a una bestia viva di trista razza, e non dolecsata, che altresì le le dice Rozza. V. Carogna, dicesi anche in modo basso a donna lorda, e sporca, mal mentre di costume, e di vita. *Carogne; salope.* §. Carogna, dicesi ancora di persona flitica, intrattabile, e mala. *Rustique, insociable.*

CARÒGNACCIA, s. f. Peng. di Carogna. *Vilaine carogne.*

CARÒLA, s. f. Ballo tondo, che comunemente s'accompagna col canto. *Branle, farte de danse en rond.*

CAROLARE, v. n. Ballare, e menar carole. *Faire un ballet, une danse en rond & en chantant.*

CAROLETTA, s. f. Dim. di Carola. *Petite danse en rond.* V. Carola.

CARÒNCELLO, Cr. in Canofecio. V.

CARÒTA, s. f. Radice di cefe rotta, o e alla, che mangiasi cotta, e in insalata. *Carotte.* §. *Chimarrer, &c.* Carota, per Trovato non vero, fobrie. *Supercherie; fable; rouse, questgnon, etablette, &c.* Onde cantare a. o fecar le carote, dare a intendere altrui cose, che non sono vere. *Donner des cassades; conter des jacets, des fadaises, en faire accroire; en donner à garder.* §. Fra finali, fi dice carota il membro virile dell'uomo. *Le membre virile.*

CARÒTACCIA, s. f. Peng. di carota. *Grosse bourde, &c.* V. Carota.

CARÒTÀJO, s. m. Quegli che vende carote. *Vendeur de carottes.* §. Carotaio, dicesi più comunemente a colui, che fa carote. *Bimbelotier; qui fait débiter; mentir; fanfaronner, c'est un vendeur d'orviétan.*

CAROTARE, v. n. Fiantare, o fiatare, o cacciar carote. *Conter des fanfaisies, en donner à garder, mentir, &c.* V. Carota.

CARÒTIDI, s. f. pl. *T. Astr. An tomia.* Nome dato a due tam distinti dell'Arteri e, che fi portano a lato della trachea. *Carotides.*

CAROTIÈRE, s. m. Carotaio. V.

CAROVANA, s. f. Conduttu di bestie da soma, e quantità di some infieme. *Caravane.* §. Per fimile vale Quantità, abbondanza. *Abondance, grande quantité; grand nombre.* §. Carovana, fi dice anche a una quantità di navi, che vadano di conserva. *Caravane.* Onde carovana altresì, prendesi per viaggio di mare: e di qui far le carovane denaro a Cavalieri, del fare il servizio in mare non, a che sono obbligati della lor Religione. *Faire le service mer.* §. Aver fatta la fua carovana, e per metaf. aver fatto il Noviziato, aver preso pratica di vecchiezza. *Avoir fait son apprentissage.*

CAROVELLA, s. f. V. Mer. Carabella. V. §. Carovelli, forta di pera di buon odore. *Certaine.*

CAROVELLO, s. m. Sorta di pesce, il cui frutto si dice pera carovella. *Sorte de poisson.* V. Carovella.

CARPACCO, s. m. Coperta del capo usata da' Greci. *Espece de bonnet fourré en usage chez les Grecs.*

CARPÀRE, v. a. Carpire. *Grincer; prendre de force.* §. Per andar carpone, cioè colle mani in terra. *Marcher à quatre pattes.*

CARPENTIÈRE, s. m. Legnaiuolo, che fabbrica i carri. *Charron; Charpentier.*

CARPETTA, s. f. *Mercat. ec. ling.* Gomella, o fica spesie. *Sorte de jupe.*

CARPICCIO, s. m. Buona quantità, e s'intende sempre di biada; onde dare un carpiccio, dare un buon carpiccio, vale Date di molte biade, dar di molte bastonate. *Assez de coups; donner une volée de coups de bâton.*

CARPINE, } s. m. Albero d'alto fusto, che
CARPINO, } mette ramuscelli in molte radici, e però serve a far delle spalliere ne' giardini. *Charme.*

CARPIONCÌNO, s. m. *Voce dell'uso.* Piccol carpione. *Carpillon.*

CARPIONE, s. m. Pesce pretioso, e somiglian alla trota, coperto di grandi, e larghe squame, di cui favolosamente si dice, che si pasce d'oro, e d'argento. *Carpe.*

CARPIRE, v. a. Pigliar con violenza, e comprender vifamente. *Accrocher; arracher, arracher, enlever, ravisser; le faire de force.* §. Per metaf. vale Lacerare. *Déchirer.* La fama le dure membra e carpisce le interiora carpisce. §. Come colui che è carpito in fallo, qui vale, Che è colto in fallo. *Qui est surpris par le fait, en flagrant délit.* Io carpii il fuo fine, e di ebbesi anche, Scappare, e scappare. *Échapper.*

CARPÌTA, s. f. Panno con orlo largo. *Sorte de drap de laine avec le rebord large & garnie, dont sont faits des surtouts.*

CARPITELLA, s. f. Dim. di Carpita. *Couverture de laine fine légère.*

CARPITO, TA, add. Da carpire. *Ravir, &c.* V. Il suo verbo.

CARPO, s. m. Per *Dorso.* Una delle parti della mano, che cosla di un picciolo osso. *Carpe.*

CARPORÀISMO, s. m. Diritto de' carpo rai. *Le droit du Charpentier.*

CARPONE, Avverb. V. Carpando, cioè, camminando colle mani per terra, e a guisa d'animali quadrupede, *A quatre pattes.* Andare, mettersi a carpone. *Marcher à quatre pattes.*

CARRADORE, s. m. Macstro di far carri. *Charron.* §. Per conduttore del carro. *Charretier; Roulier.*

CARRÀTA, s. f. Quanto può in una volta portare un carro. *Charretée.*

CARRATELLETTO, s. m. Dim. di carratello. *Petit baril, petite barique.*

CARRATELLO, s. m. Specie di botte piccola. *Barrique, baril.*

CARREGGIARE, v. a. Guidare il carro, *Conduire un char.* §. Per Ven reggiare col carro. *Voiturer sur un charrette, avec un chariot.*

CARREGGIÀTA, s. f. Strada battuta, e fregiata da' carri. *Chemin de carroi; chemin battu des chars.* § Spesse volte il giudice de' grandi fimili nomi esce della carreggiata, e inganna. Q. detto ni. e vai. fi at mento comune. Diremmo anche la peda, e la batt a. *Fuire sa grande chemin, s'écarter des voies ordinaires, du bon, du droit chemin.* § *T. Mar.* Carreggiare pref. al vento. *Serrer le vent.* § Per Andare, ora a bal bono, portando a carreggiata la prua in terra. *Carreyer.*

CARREGIATORE, s. m. Che g. da l carro. *Charretier; Rouler.*

CARRÀGGIO, s. m. Molte fatture di carri. *Grande quantité de charrois, d'équipages.*

CARRETTA, s. f. Spezie di carro a p noi, e particolarmente a portar legne ne' Chiostri. Ve n'ha di var e forte, come *e Hagnere, le Limosine, le charrettes.* §. Carretta a cassone, *Tombereau, Berne.* Quell'arnese con le rinte, che fabbricano gli artefici. *Affut de canon.* §. Carretta, per Carretata. V. §. Dicesi in prov. Mangiar carretta e bere acqua. V. §. Dicesi in prov. Mangiar carretta e bere acqua. V. §. Dicesi in prov. Mangiar carretta e bere acqua

CARTA, f. f. Composto di cenci lini macerati, ridotto in foglia fortilissima per uso di scriverci, foglio. *Papier*. §. Mettere in carta, vale Mettere in iscritto. *Coucher par écrit*. Vergar carte, vale Mettere in prosa, o in verso. *Vergare*. §. Carte nel pl. prendesi talvolta per libri. *Livres; écritures*. Venendo in terra a illuminar le carte. §. Carta per le due facce del medesimo foglio. *Feuillet*. Allegare un libro a tante carte. *Citer un livre au tel feuillet*. §. Di qui Voltato carta: figuratamente, vale Cambiata forte, mutato l'ordine del negozio. *Les choses apart changé de face*. §. Avere uno a carte quarantotto, o quarantanove, modo basso, vale Non averlo in grazia. *Haïr; ne pouvoir souffrir quelqu'un*. ¶. Per Iscrittura d'obbligo, o pubblica, o privata. *Obligation; billet*. §. Far carta, vale Obbligarsi altrui per iscrittura. *S'engager par écrit; passer un billet, une obligation*. §. Da questa carta per obbligo, quando uno farebbe per un altro qualfvoglia cosa per grande, e pericolosa ch' ella si fosse, si dice. E' farebbe carte false per lui. *Il feroit de la fausse monnoie pour lui*. §. Mandare, offerire, dare, ec. Carta bianca, o fimile, vale Dare foglio foscritto, lasciando altrui in libertà di apporvi, che più gli piaccia. E di qui dicesi fig. del rimettere l' affare nell' arbitrio altrui. *Envoyer, offrir, ou donner carte blanche à quelqu'un*. §. Dire altrui una carta di villanie, d' ingiurie, o fimili, vale Dirgli molta villania, ec. *Charger de foufflets*. ¶. Carte, dicesi anche a un mazzo di carte dipinte, delle quali ci ferviamo per giuocare. *Un jeu de cartes*. §. Far le carte, vale mescolarle avanti di darle. *Mêler, battre les cartes*. §. fig. Far le carte, vale anche Essere il principale a mantenere qualche negozio. *Etre le feul, ou le chef à traiter quelque affaire*. §. Fai le carte, o far fempre le carte, dicesi anche di chi parla fempre nelle conversazioni. *Etre toujours le feul à parler dans les aſſemblées*. §. In proverb. Scambiar le carte in mano: Che è il voler con fagacità far pigliare a uno una cosa in cambio d' un' altra. *Vouloir faire prendre une chose pour une autre*. §. Dar le carte alla scoperta, figur. vale Dire il suo parere liberamente, e senza rispetto, perchè chi ha vinto il giuoco ficuro, non si pregindica a scoprir le sue carte al compagno. *Parler librement, ouvertement*. §. Tener fu le carte, figur. vale Non iscoprire la sua intenzione. *Se tenir couvert; ne point decouvrir son intention*. §. Tener fu le carte, dicesi in modo basso a chi accorgesi, o abbia alcuno turbamento di stomaco, che fembri incitarlo al vomito. *Roter*. §. Giuocar ben la sua carta, pure figur. vale Fare il suo giuoco, e ferviril bene delle occasioni. *Se ſaiſir, ou profiter des occaſions*. §. Dicesi, carta da navigare a quella, per mezzo della quale i Naviganti riconoſcono i lor viaggi, che lo chiaman carteggiare. *Carte marine*. F. perchè con essa si ritruova minutamente ogni luogo; quando si può mostrar, essere impossibile il ritrovar dove sia alcuno, dicesi: E' non lo troverebbe la carta da navigare. *On ne ſauroit le trouver*. §. Carta, o Carta geografica, anche dicesi quella, dove sono figurati i paesi, e le provincie. *Carte géographique*. §. Carta non nata: Carta fatta di pelle d' animale, tratto dal ventre della madre innanzi ch' e' nasca. *Parchemin vierge*.

CARTA AMAREZZÀTA, AMARIZZÀTA, e MAREZZÀTA, forta di carta tinta a onde con fiele di bue da una banda sola, e ferve per coprir libri, o altro. *Papier marbré*.

CARTARELLO, f. m. Così dissero gli Antichi in sentimento di libro di pregio. *Livre rare*. §. Oggi cartabello, e fcartabello comunemente dicesi di libro ordinario, e piccolo, per lo più non ifampato. *Cahier; manuſcrit*.

CARTÀCCIA, f. f. Pegg. di carta. *Mauvais papier; paperaſſe; torche cul; rogatons*. I Stampatori dicono, *Maculature*. §. Dar cartacce, vale Non aderire, efcludere, dir di no; non volere acconsentire. *Ne point conſentir; refuſer; dire non*.

CARTA DA STRÀCCIO. V. Cartafràccia.

CARTA DI PÈCORA. V. Cartapècora.

† CARTÀJO, f. m. V. Cartaio.

CARTA MAREZZÀTA. V. Carta Amarezzata.

CARTÀMO, f. m. Sorta di erba, il seme di cui fi dà a mangiare ai pappagalli. *Carthame; ſafran bâtard; ſemence de perroquet*.

CARTA NONNÀTA, f. f. Carta di pelle d' animale tratto dal ventre della madre, prima ch' ei nasca. *Parchemin vierge*.

CARTAPÈCORA, f. f. Carta di pecora, una spezie di carta fatta di pelle per lo più di pecora a uso di scrivere, e altro. *Parchemin*.

CARTAPECORÌNA. Lo ſteſſo, che Cartapecora. *Vocab. Diſ.*

CARTAPESTA, f. f. Carta macerata con acqua, e ridotta liquida, poi gettata nelle forme, e raffidata. *Papier mâché*.

CARTÀRO, f. m. *Magal. lett. ſum.* Cartaio, colui che fabbrica o vende la carta. *Papetier*.

CARTASTRÀCCIA, f. f. Carta da straccio. Dicesi la carta cattiva, e che non è buona per iscrivere. *Papier brouillard*. §. E figur. prendesi per cosa fpregevole, e vile. *Chiffon*.

CARTA SUGANTE, f. f. Dicesi quella carta, che bee l' umidità. *Papier qui boit*.

CARTÀTA, f. f. Quanto spazio comprende una carta, facciata d' una carta. *Page*.

CARTEGGIÀRE, v. a. Trattandoſi di libro, vale Guardarlo a carta per carta. *Feuilleter un livre*. ¶. Carteggiare vale anche Riſcontrare ſulla carta da navigare il viaggio, che fa il vaſcello. *Pointer*. Il carteggiare. *Le pointage*. §. Carteggiare dicesi altresì per giuocare alcun giuoco di carte alla maniera ordinaria. *Jouer aux cartes*. §. Carteggiare, dicesi anche del Corrispondenza di lettere con altrui. *Entretenir, ou avoir commerce de lettres avec quelqu'un; être en correſpondance de lettres*.

CARTÈGGIO, f. m. Il carteggiare, commercio di lettere. *Commerce, ou correſpondance de lettres*.

CARTELLA, f. f. Quel fregio in forma di ſtriscia, che ferve pe' motti, e per le iſcrizioni. *Cartouche; écriteau*. ¶. Per il motto, o la iſcrizione medeſima. *Inſcription*. §. Cartella, per quella Guardia, o coperta, che s' uſa per conſervare le ſcritture. *Porte feuille*.

CARTELLÀRE, v. a. Pubblicar cartelli. *Publier des manifeſtes*.

CARTELLO, f. m. Manifeſto pubblico per iſcrittura, fatto per dichiarare la ſua volontà, o le ſue ragioni intorno a checchessia. *Affiche; placard; écriteau; manifeſte; pancarte*. §. Per Libello infamatorio. *Libelle; écrit diffamatoire*. §. Per Lettera di disfida. *Cartel*.

CARTESIÀNO, NA, add. *Magal.* Attinente a Carteſio, e ſeguace del gran filoſofo Carteſio. *Carteſien*.

CARTIÈRA, f. f. Strumento, e fabbrica dove ſi fa la carta. *Papeterie; moulin à papier*.

CARTILÀGINE, f. f. Una delle parti ſimilari del corpo dell' animale, dopo l' oſſa la più dura. *Cartilage*.

CARTILAGÌNFO, EA, } add. Di cartilagine,
CARTILAGINÒSO, SA, } che ha cartilagini. *Cartilagineux, de cartilage*.

† CARTOCCIÈRE, f. m. Taſche o facchette, entro le quali ſi tengono i piccioli cartocci. *Garnouſières*.

CARTOCCÌNO, f. m. Dim. di Cartoccio. *Petit cornet de papier*.

CARTÒCCIO, f. m. Recipiente fatto di carta ravvolta in forma di corno. *Cornet de papier*. §. Cartocci, *Voc. Diſ.* Nome d' alcune membra degli ornamenti avvolte, propri di cartelle, armi, e ſimili, e ſi fanno a' capitelli Compoſiti, e Jonici. *Cartouche*. §. Portare il cartoccio, dicesi in prov. dell' andare in full' aſino, in gogna, o ſimili, dal portar coloro, che ſono condannonati a tali coſe, in capo un foglio ignominioſo a guiſa di cartoccio. *Etre conduit ſur un âne avec un écriteau*. §. Cartoccio, *T. degli Artiglieri*. Carica di polvere d' un cannone ravvolta in un cartone. *Gargouſſe*.

CARTOLÀJO, f. m. Colui, che vende carta, e libri da ſcrivere. *Marchand papetier*.

CARTOLÀRE, v. a. Porre i numeri alle carte de' libri. *Numéroter les pages*.

CARTOLÀRE, } f. m. Quel libro, che tieasi
CARTOLÀRO, } dallo Scrivano della nave, *Journal*. §. Per libro di memorie, diario, annali. *Chronique*.

† CARTOLÌNA, f. f. Lo ſteſſo che cartella. V.

CARTOLÌNO, f. m. *Volg. it.* Filo, ſeta, oro, o argento avvolto ſovra pezzuoli di cartone, per ornamento di ricami, e ſimili. *Cartiſane*.

CARTÒNE, f. m. Compoſto di cenci macerati ridotto in foglio groſſo, che ferve per varj uſi. *Carton; papier mâché*. Cartone ſottile. *Carton mince*. §. Per compoſto di più carte impaſtate inſieme: *Carton*. §. Per metaf. dicesi Coſa di cartone, per dire coſa in figura, a paragon della coſa reale, come: Quella fará una morte di cartone, in paragon di quella, che proverete. *C'eſt une mort en peinture, en comparaiſon de celle, &c.* §. Cartoni chiamanſi ancora i modelli per la pittura a freſco, ac comodandogli ſopra la tavola, o muro, dove la pittura deve farſi, e calcando i dintorni ſopra la meſtica, o intonaco, con iſtile d' avorio, o legno duro, perchè la calcina riceva in ſe tutte le linee. *Cartons*. §. Cartone è anche una ſpezie di cuffia, o acconciatura di teſta delle donne. *Sorte de coiffe de femmes*. ¶. Cartone dicesi pure del luſtro, che ſi dà a' panni lani. *Cati*. §. Oade dare il cartone, vale Dare il luſtro a' panni lani. *Catir; donner le luſtre à une étoffe*.

CARUCCIA, f. f. Pezzuol di carta. *Petit morceau de papier*.

CARÙBA, f. f. Frutto dell' albero carrubo, Carruba. *Caroube; carouge*.

CARÙBO, f. m. Lo ſteſſo, che Carruho. V.

CARVI, f. m. Spezie d' erba medicinale, ſtomachica, e carminativa, il cui ſeme, e radice hanno un guſto acre inſieme, ed aromatico. *Carui*.

CARÙNCULA, f. f. *Redi*. Piccola eſcreſcenza di carne, e per lo più ſi dice di quella naturale ne' canti degli occhi. *Caroncules*. Caruncula lacrimale. *Caroncule lacrymale*. Caruncule mirtiformi. *Caroncules myrtiformes*.

CARUNCULETTA, f. f. Dim. di carancula. *Petite caroncule*.

CASA, f. f. Edifizio da abitare. *Maiſon; logis*. Casa di villa, o di campagna. *Maiſon de campagne; baſtide; caſſine; maiſon de plaiſance*. §. Per ſchiatta, legnaggio, ſtirpe. *Maiſon; famille*. Di casa vile, baſſa, vale Di baſſa ſtirpe. *De bas-lieu*. Casa eſimia. *Maiſon qui eſt éteinte*. Eſſere di casa Reale, ec. *Etre de la famille, de maiſon royale*: §. Casa, per patria. *Pays, patrie*. Partirſi di casa ſua. *Sortir de ſon pays; abandonner ſon foyer, ſa patrie*. §. Per una intera famiglia: cioè per l' aggregato di tutti coloro, che abitano nella ſteſſa casa. Tutta una casa. *Maiſonnée; maiſon; famille*. Tutta la casa ſi levò a romore. *Toute la maiſon ſe ſouleva*. §. Casa di correzione: Luogo dove ſi tengono chiuſi a correzione i diſcoli. *Maiſon de correction*. §. Casa nel giuoco di sbaraglino, e di sbaraglio, ſi dice quando due tavole ſono accoppiate inſieme a uno de' ſegni del tavoliere. *Caſe*. §. Dicesi che la reſtuggine, che la lumaca ſi portano la casa appreſſo, per dire ch' eſſe portan ſeco il guſcio, in cui ſon chiuſe. *La tortue, l'eſcargot portent leur maiſon ſur leur dos*. ¶. La Chieſa vien detta casa di Dio. Nella caſa di Dio ſi dee ſtar con riſpetto. La mia casa è casa d' orazione. *La Maiſon de Dieu; l'Egliſe*. ¶. Per Casa Reale s' intendono i Principi del Sangue reale. *La maiſon Royale; les Princes du ſang*. §. Gli Aſtronomi chiaman Case del Sole i dodici Segni del Zodiaco. Le dodici case del Sole. *Les douze maiſons du ſoleil*. §. Casa di negozio, dicesi del corpo d' un negozio con tutte le ſue appartenenze. *Maiſon de commerce*. §. Aprir casa, o far la casa, vale aſſolutamente Pigliar casa, nella quale e' ſi debba eſſer capo, e ſignore. *Ouvrir maiſon; faire ſa maiſon*. §. Tornare a casa, vale nel figurato, Tornare al propoſito. *Revenir à ſes moutons*. §. Eſſer di casa, vale Eſſer famigliare, intrinſeco. *Etre de la maiſon, y être familier*. §. Casa maledetta, e casa calda, vale La casa del Diavolo. *La maiſon du Diable; l'enfer*. §. Porſi, ec. a casa, e bottega, per metaf. vale Porſi a fare una cosa riſolutamente, o senza penſare ad altro. *S'appliquer ſoigneuſement, ſérieuſement à quelque choſe*. §. Riſtabilir la casa, rifar la casa, vale riſtabilirla, moltiplicar gli averi, che andavano in malora. *Relever ſa maiſon*. §. Far una buona casa, vale Accumular di molti beni. *Faire bonne maiſon*. §. Dicesi in prov. che la savia femmina rifà la casa, e la matta la disfà, cioè manda in malora gli effetti della ſua casa, e l' altra gli ſtabilisce, e moltiplica. *Une bonne femme fait une bonne maiſon, & une mechante femme la ruine*. §. Casa fatta, e vigna posta, non ſi fa quel ch' ella cosa: proverbio, che denota le ſpeſe ſtraordinarie del fabbricare, e del coltivare. *Perſonne ne ſait ce qu'il en coûte pour bâtir & planter des vignes, excepté celui qui eſt dans le cas de le ſaire*. §. Chi fa la casa in piazza, o e' la fa alta, o e' la fa baſſa; che è a dire, chi fa le coſe in pubblico, non può ſodisfare a ognuno. *On ne peut contenter tout le monde*. §. Tanto è da casa tua a casa mia, quanto da casa mia a casa tua, e vale Eſſer di pari condizione. *Nous pouvons aller à la Meſſe enſemble*. §. Dopo queſta voce casa, per una coral proprietà di linguaggio, gli Autori uſarono ſovente laſciare il ſegnacaſo, ſtare in casa Pietro, andare a casa Antonio, ec. *Loger chez Pierre; aller chez, &c.* §. Di casa in casa, lo ſteſſo, che di porta in porta. *De porte en porte*.

CASACCA, f. f. Veſtimento, che cuopre il buſto, come giubbone, ma ha di più i quarti. *Caſaque*. Casacca di contadini. *Jaquette*. Casacca di lacchè. *Mandrille*. ¶. Voltar casacca, val Mutare opinione, e talora Ripegare. *Tourner caſaque*.

CASÀCCIA, f. f. Propriamente casa cattiva. *Grande & vilaine, ou vieille maiſon*. §. Talora vicee da casa in ſignif. di casata: onde far casaccia, anticamente ſu detto Accommunare il casaro, ma dicesi per lo più di chi s' ammogli con perſona d' inferior condizione. *Se méſallier*.

CASÀCCIO, f. m. Peggiorat. di caſo. Cattivo, e infolito accidente, caſo ſtrano. *Evénement fâcheux, étrange, extraordinaire*. §. Casaccio, poſto avverbialm. vale A caſo. *A la volée; au hazard*. §. Per inconſideratamente. *A tort & à travers; ſans conſidération; ſans diſcernement*. Onde uomo o ſimili, a casaccio, vale Inconſideratiſſimo. V.

CASÀLE, f. m. Villaggio, mucchio di case in contado. *Hameau; village*.

CASALINGO, add. Di casa, domeſtico. *Caſanier domeſtique*. §. Pane casalingo, vale Pane fatto in casa. *Pain de ménage*. §. Uomo, o donna casalinga, vale da casa, che ſta in casa, che bada alla casa. *Homme ou femme ſedentaire; qui aime à reſter chez lui ou chez elle*.

CASALÒNE, f. m. V. Casolare.

CASAMATTA, f. f. Sorta di lavoro nelle fortificazioni, fatto sotterra, per difeſa della cortina, e de' foſſi. *Caſemate*. §. Casamatta dicesi anche la prigione de' ſoldati. *Priſon de ſoldats*.

CASAMENTO, f. m. Casa, ma per lo più grande. *Grande maiſon; beau logis ou logement*.

CASÀRE, v. a. Accasare. *Marier*. §. Casare. *T. del giuoco di sbaraglino*. Porre due pedine fu l' iſteſſa linea. *Caſer*.

CASARELLÌNA, f. f. *Vareh.* Dim. di caſerella, casuccina. *Petite maiſonnette*.

CASATA, f. f. ☽ Cognome di famiglia. *Nom de famille.* §. *de famille.* Prendeſi talora per la ſteſſa famiglia. *Maiſon; famille; race.*

CASATELLA, f. f. *Prov. Pior.* Sorta ſquiſita di cacio, che è di piccola forma. *Sorte de petit fromage.*

CASCÀGGINE, f. f. Inclinazione a dormire, o per ſonno, o per debolezza: Sonnolenza. *Aſſoupiſſement, envie de dormir.*

CASCAMENTO, ſ. m. Il cafcare. *Chûte; l'action de tomber.*

CASCAMORTO, ſ. m. *Voce dell' uſo.* Dicefi far cafcamorto, per dire Far l' innamorato. *En conter, ou faire les yeux doux à une femme, ſe roidir; faire le galant, le paſſionné.*

CASCANTE, add. d' ogni g. Che cafca, chinaſi. *Tombant; penché.* §. Cafcante per Debole. *Foible, faible; chancelant; languiſſant.* Cafcante per fame. *Mort de faim.* §. Cafcante per ciondolante. *Pendant.* Broccura, quali fon gli uccelli, che mungono, grieva, e crofuta, e tutta cafcante. §. Cafcante di vezzi, vale Soverchiamente lezioſo, affettato, carezzato di lezzi, che non ſi poſſono ſoffenere. Cafcante di ſmancerie. *Affecté; plein de minauderies ſtigmates.*

CASCÀRE, v. n. Cadere, uſandoſi col cadere, come cafcare ne' medeſimi ſentimenti, modi, e locazioni. *Tomber, Ore.* V. Cadere. §. Cafcare il nazo, le braccia, il fiato, e ſimil. Perderſi d' animo, mancare abſolutto. *Se decourager; être tout étonné, tout étourdi; perdre courage.* §. Pregare, che ſtroi cafchi il fiato, imprecazione diontante deſiderio ch' altri muoja. *Que ta perte le crève.* §. Cafcare alterni le veſtimenta, o ſimili di doſſo, vale Fare male in cafce, o Tornar male al doſſo le veſti, o ſimili. *Faire tout de travers, en avoir des habits qui ne ſont point faits à la taille de celui qui s' en ſerre.* §. Cafcare il cacio ſu' maccheroni, dicefi quando avviene alcuna cofa inaſpettata, e che torna appunto in accacio. *Venir à propos.* §. Cafcar la vecchie, vale ſoverchiare, e come volgarmente ſi dice, portare i fraſcon, metaf. tolta dalle ſtanze. *S' ennuyer; s'ennuyer.* §. Cafcar di vezzi, e ſimili, vale Abbondare d' affettazion femminile. *Minauder; faire des minauderies déſagréables.* §. Cafcar nell' animo, vale Venir nel penſiero, penſare, venire in mente. *Venir dans l'eſprit.* §. Cafcar della fame, vale Aver grandiſſima fame, che ſi direbbe, morir della fame; e di chi vita meſchina menaſſe, e poverciſſima, dicefi pore cafcare, o morire dalla fame. *Mourir de faim; ſouffrir beaucoup; n'avoir pas de quoi manger.* ¶. Cafcare di ſonno, e del ſonno, vale Aver gran ſonno, aver gran voglia di dormire. *Tomber de ſommeil.* Cafcare di collo ad alcuno, vale Cadergli di grazia. *Perdre la faveur, les bonnes graces de quelqu'un.*

CASCÀTA, ſ. f. Caduta, cadimento, e s'uſa al proprio non meno, che al figurato. *Chûte.* V. Caduta. Cafcata di acqua. *Cafcade.*

CASCATICCIO, CIA, add. Da cader di leggiere, non durabile, accafciato. *Fluide; caduc; fragile; periſſable; facile à tomber.*

CASCATO, TA, add. Da cafcare. *Tombé, &c.* V. Cafcare.

CASCATÒIO, JA, add. Cafcaticcio. *Caduc, &c.* V. Cafcaticcio. §. Oggi più comunemente ſi dice per facile a innamorarſi. *Qui s' amourache facilement.*

CASCHETTO, ſ. m. Sorta di armadura della teſta fatta con dell' imile dal morione. *Caſque; heaume.*

CASCINA, ſ. m. Quel luogo, dove ſi rengono, e ſtallano le vacche per fare il cacio, *Fromagerie; laiterie.*

CASCIO, ſ. m. *Bemb.* Cacio, formaggio. *Fromage.* §. Cafcio, T. de' Cartaj. Quel quadrato lo cui incaſſra la forma. *Chaſſis, ou cadre, ou couverture de la forme.*

* CASCO, ſ. m. Elmo, celata. *Caſque; Heaume.*

CASELLA, ſ. f. Dimedi caſa, piccola caſa. *Maiſonnette; petite maiſon; chaſeau de carres.* §. Caſelle ſi dicono altresì quegli ſpazi quadri dove gli Aritmetici rinchiudono i numeri nel fare i calcoli. *Petit carré.* Onde far caſelle per ſpaſſo, che ſi dice quando per ritrattenimento, o occupazione di parole cerchiamo di ritrar qualche cofa da che che ſia. *Tirer le vers du nez.* §. Per ſimil. Cafelle diconſi gli compartimenti de' gafeti, o ſimique delle biade. *Celule.*

CASELLÌNA, ſ. f. ☽ Dim. di caſella, piccolo CASELLÌNO, ſ. m. ☾ ſcompartimento. *Petite cellule.* §. Cafellini chiamanſi anche i fonghi, dove ſi ragnano i barbeni alle moſſe. *Lieu où s'engendrent les petits barbeaux barbes, lorſqu'on veut leur faire faire une moiſſe.*

CASEÒSO, OSA, add. *Voce dell' uſo.* Che ha del cacio, caciolo. *Caſeux; fromageux.*

CASERÈCCIO, CCIA, add. Di caſa. *Domeſtique, de maiſon.* Dei cafarecci, lo ſteſſa, che Dei penati, Lari. *Lares.*

CASERELLA, e CASERELLÌNA, ſ. f. *Fiorent.* Dim. Piccola caſa. *Maiſonnette.*

CASERÌNO, ſ. m. *Cor.* Lo ſteſſo, che cafettino *Maiſonnette.*

CASERMA, ſ. f. *Milit.* Abitazione fatta dai Soldati dentro ai ripari. *Caſerne.*

CASETTA, ſ. f. Dim. di caſa. *Maiſonnette; petite maiſon.* §. Cafetta per ſimil. Cafette delle api. *Cellules des abeilles.*

CASETTÌNA, ſ. f. *Varch.* Lo ſteſſo che Cafarella. V.

CASETTÌNO, ſ. m. Dim. di cafino. *Petite maiſon de campagne, &c.* V. Cafino.

CASIÈRA, ſ. f. Guardiana della caſa, o fattorella. *Concierge, femme à qui on donne une maiſon à garder.* §. Vale anche ſerva. *Servante; domeſtique.*

CASIÈRE, ſ. m. Guardiano della caſa. *Concierge; celui qui garde une maiſon.*

* CASÌLE, ſ. m. Cafipola. V.

CASÌNA, ſ. f. Dim. di caſa. *Maiſonnette.*

CASINÌNA, ſ. f. *Varch.* Lo ſteſſo, che Cafettina, e Cafina. V.

CASÌNO, ſ. m. Cafina, piccola caſa, ma s'intende per lo più di caſa di delizie. *Caſſine; guinguette; vide bouteille; maiſon de campagne; maiſon de plaiſance, agreſtiscomiere.* §. Cafino dicefi in Firenze a quella caſa dove ſi radunan la Nobiltà. *Eſpèce de café, ou d' Académie de jeu de la Nobleſſe à Florence.*

CASÌPOLA, e CASÙPOLA, ſ. f. Caſa piccola, e cattiva. *Mauvaiſe petite maiſon ; cabane; taudis, roudin.*

CASIRÀTO, TA, add. *Bemb.* Voce ſchernevole. Cacciato, ſpolverizzato col cacio, e fig. Molto godibile. *Aſſaiſonné; reſpectant.*

CASÌSIMO, ſ. m. *Red.* Superlativo di caſo, e vale l'iſteſſo. Voce da non uſarſi, ſe non in quella maniera, e che da idea a molti ſimili. Il cafiſimo fu, &c. *Le grand cas fut, &c.*

CASISTA, ſ. m. Colui, che ha perizia ne' caſi di coſcienza. *Caſuiſte.*

CASO, ſ. m. Avvenimento, accidente. *Accident, aventure, cas fortuit, hazard, fortune, jeu, rencontre, rencontre.* §. In caſo di morte, o ſimili d' altro. *Termin d.* Le ſi, vale ſe cosi avverrà, ch' egli muoja. *En cas de mort.* §. Veggendo un uomo in caſo di morte, qui vale ſe ſi trovi in. *Voir un homme en danger de mort.* §. Procedere ſopra il detto trovandoſi in caſo di reità, qui vale in colpa. *En faute.* §. Caſo che vale Posto che, Jato che. *Au cas; en cas que; ſuppoſé que.* §. Io caſo che. Anche in quel caſo che, in ogni caſo, e maniere ſimili, vagl ono; ſe il caſo ſi darà, che ſegua ciò di che ſi parla. *En cas que; s' il arrive que.* §. Caſo, appo gli ſcolaſtici, vale Interpretazione del fatto, e il fatto ſteſſo, come farebbe: Caſo di coſcienza, caſo di legge. *Cas de conſcience, cas de droit.* §. Caſo, Termine grammaticale, attenente al nome, quantunque appo gl' Italiani, e i Francesi non ſi diſtinguano i caſi per le cadenze, ma per lo ſegno lor poſto avanti. *Cas.* Il primo caſo, le *Nominativ.* Il ſecondo caſo, le *Genitif.* Il terzo, le *Datif.* Il quarto, l' *Accuſatif.* Il quinto, le *Vocatif.* Il ſeſto, l' *Ablatif.* §. Entre il caſo, in atto e di aggiunto, vale Effere accaduto, a proposito. *Etre fait à ſon ſujet, être un cas pour quelque choſe.* §. Far caſo d' una cofa; vale Farne ſtima. *Eſtimer; preſer; faire cas de quelque choſe.* §. Dicefi di perſona, di cui non ſi ambita da ſperar nulla; Egli non è uomo da farci caſo, cioè da farne capitale. *Il n'y a nulle aſſurance à prendre en lui.* §. Far caſo aſſolut. vale Importare. *Importer; être de conſéquence.* §. Far caſo, vale anche Apparire, compatire, fare impreſſione. *Faire impreſſion; par ſon conſidérable, digne d' attention, de riche ornement.* §. A caſo poſſo avverbialm. vale Accidentalmente, caſualmente. *Par accident, par hazard, par cas fortuit; d' aventure; par aventure; fortuitement.* §. A caſo, per facilmente, e tempeſtivamente. *Impromptu, facilement.* §. A caſo, e a caſaccio parlando di uomo, vale Inconſiderato. *Etourdi, &c.* V. Inconſiderato. §. Io proverb. L' immaginazione fa caſo, e vale l' immaginazione fa parere quel che non è. E anche per lo contrario. *L' imagination fait paroître vrai ce qui n' l' eſt pas.*

CASÒCCIA, ſ. f. *Varch.* Caſa vile, e alquanto grande, e malandata. *Une maiſon aſſez grande, mais vilaine, mauvaiſe, qui tombe en ruine.*

CASOLÀNA. Aggiunto o una ſorta di mela tonda, e colorita, forſe l' *Api* de' Franceſi.

CASOLARÀCCIO, ſ. m. Peggi. di caſolare. *Mauvaiſe, vieille maiſon qui tombe en ruine.*

CASOLÀRE, ſ. m. Caſa ſoperta, e rovinata da patchi, che ſi direbbe anche caſalone. *Maiſon preſque ruinée.* §. Caſolare ſi prende ancora per caſe, Caſalone. V.

CASÒNE, ſ. m. Accreſc. di caſa. *Grande maiſon; grand logis.*

CASÒSO, SA, add. Che d' ogni coſa fa caſo. *Peureux; craintif; inquiet, qui ſe tourmente, qui s' inquiète de tout.*

CASOTTA, ſ. f. ☽ accr. di Caſa. V. Caſone. CASOTTO, ſ. m. ☾ § Caſotto dicefi anche di ſtanza poſticcia fatta per lo più di legname, come quelle, dove ſtanno i ſoldati in ſentinella. *Guerite, nid de pie.*

CASSA, ſ. f. Arnefe di legno da riporvi dentro panni, veſtimenti, e ſimili, fatto a diverſe fogge, ma il ſolito quadrilatero. *Caiſſe; coffre.* §. Cafa chiamaſi anche quella, in cui ſi rinchiudono i corpi de' morti. *Cercueil.* §. Caſſa dove ſi ripongono i corpi ſanti. *Chaſſe.* ¶. Caſſe ſono que' legni del telajo, che hanno ſoſpeſi, e contegnono in forno il pettine, per lo quale paſſano le fila della tela colle quali ſi percuote, e ferrafi il panno. *Chaſſe; batte à battant.* §. Caſſa per quella parte di legno, dove entra la canna del archibuſo. *Fût; monture.* §. Caſſa per Arca. *Coffre.* §. Caſſa T. *Mercant.* per ogni luogo, ove ſi tengano danari. *Caiſſe.* Onde tener la caſſa, vale Rifcontare, e pagare, tener conto del danaro. *Tenir la caiſſe.* §. Caſſa, T. de' *Agricoltura.* Dicefi il un arnefe di legon quadrangolare, ma aperto dalla parte ſuperiore, e ripieno di terra, in cui ſi foglionn piantare alberi d' agrumi, e ſimili. *Caiſſe.* §. T. de' *Notomiſti.* Cavità, che è dietro il rimbarra dell' orecchio. *Barille; caiſſe.* §. Caſſa da cubic, T. *Mariſcalcheſco.* Spezie di riparo dalla parte di prua per ricever le ondate, che entrano per le cubie. *Gatte; attache; jatte.* Caricare a caſſa. *Charger à corbillage.* §. Caſſa ſi prende anche per tamburo. *Caiſſe; tambour.* §. Onde Battere la caſſa, vale Sonare il tamburo. *Battre la caiſſe.* Ma per lo più ſignifica ſonare il tamburo per far ſoldati. *Battre la caiſſe; levée des ſoldats.* ¶. Figuratamente Battere la caſſa addoſſo ad uno, vale Dirne male. *Decrier quelqu'un en lieu de lieu.*

† CASSAGIONE, V. Caſſazione.

CASSÀLE, add. d' ogn. g. Mortale, atto a far morire. *Mortel.* §. In forza di ſoſt. fem. vale Malattia, febbre mortale. *Maladie mortelle.* Se non ajute ne ſo pentire, che mi vegna qua caſale, che m' uccida, e mi una febbre mortale.

CASSAMÀDIA, ſ. f. Caſſa a foggia di madia. *Coffre en forme de huche.*

† CASSAMENTO, V. Caſſazione.

CASSAPANCA, ſ. f. Caſſa a foggia di panca. *Coffre en forme de banc.* §. In proverbio. Biler dirlo come una cafapanca, dicefi per trovata di chi è diſadatto. *Etre mal adroit.*

CASSARE, v. a. Cancellare, annullare. *Abolir; annuller. biffer, effacer, caſſer; caſſer, reſcinder.* §. Caſſare ſoldati, e ſimili, vale Levarli dal ruolo, licenziarli. *Caſſer; donner congé.*

CASSÀTO, TA, add. da caſſare. Lo ſteſſa, che caſſo. *Effacé, biffé, &c.*

† CASSATÙRA, ſ. f. V. Caſſazione.

CASSÀVA, ſ. f. T. *della Stor. mod.* Farina della radice d' un ſpecie di pianta Americana detta Manoca. *Caſſave.*

CASSAZIONE, ſ. f. Il caſſare, lo annullare. *Caſſation; abrogation; abolitionne; abolition, extinction.*

CASSERÈTTO, ſ. m. Dim. di Caſſero. Piccol caſſero, la ſignificato di fortezza, o ricinto di mura. *Fortin, petit château.*

CASSÈRO, ſ. m. Lo ſteſſo che caſſa, cioè la parte concava del corpo, che è circondata dalle coſte. *Le château.* §. Per reſidio di mura, fortezza. *Citadelle; chaſteau, fortin.* I terrazzani ſpaurirſi per lo ſuſo di caſſero, vale ſpaventarſi nel caſſero. §. Caſſero di Galea è il primo arboſcato, che ſi mette ſu'anne quando ella ſi fabbrica. *Corpoſſe de Galère, les premières planches quand on les commence.* §. Caſſero per la parte dopo ore del vaſcello, e poppa vicino al fanale. *Le gaillard d'arrière; le château; le couronnement.*

CASSERÒLA, ſ. f. T. de' *Caldaraj.* Strumento concavo, e con manico, ad uſo di cuocer entro varie coſe. *Caſſerole; poêle.*

CASSETTA, ſ. f. Dim di caſſa. *Caiſſette, petit coffre, layette.* Cafetta, che è nelle coſe grande. *Cabriolet.* Cafetta da viaggio. *Malle.* §. Cafetta da ſpaturare. *Cracheir.* ¶. Cafetta da ſpazzatura chiamaſi quell' arnefe di legno con manico dove ſi mettono le immondizie, e la ſpazzatura. *Immondices, balayures d'un mauvais lieu balayeures.* §. Cafetta da pecchie, lo ſteſſo che arnia. *Ruche.* §. Cafetta ſi dice anche a quell' armele di legno, che ſi pone nel letto, o nella ſtanza per guardia di non ſoffocare i bambini nati di poco. *Berceau.* §. Cafetta, piccola arnefe di legno, o di ferro, che ſerve per uſo di accattar la limoſina. *Tronc.* §. In proverbio. Il guadagno è dietro alla cafetta, dicefi quando ſi ſcapeta in vece di guadagnare. *Adieu de la perte à la boue de profit.* §. Per ſimil. Cafetta ſi chiama quella parte della carrozza, dove ſiede il cocchiere. *Siège du cocher.* §. Onde andare, o ſtare a cafetta, val Guidare i cavalli. *Mener les chevaux d'un carroſſe.* §. Cafetta, T. de' *Mugnaj.* Quell' arnefe, che è ſotto alla tramoggia. *Auget.* §. Cafetta, T. de' *Giardinieri.* Que' quadrati, che ſi laſciano ſporgenti intorno intorno a' giardini. *Plate-bande.* §. Cafetta da cuocha, T. di *Cuoca.* Dicefi d' un arnefe di legno a foggia di piccola caſſa con varj ſpartimenti nell' interno, dove ſi ripongono i diverſi ingredienti per gl' intingoli. *Coffret.* §. Cafetta da caſcele, T. *Mariniareſco.* Spezie d' incaſſatura di più alti concentrate a modo di caſa, appiè degli alberi de' piccole navi. *Carnes de mât.*

CASSETTÀCCIA, ſ. f. Pegg. di caſſetta. *Une vieille, un vieux mauvaiſe caiſſette.*

CASSETTÀJO, ſ. m. Maeſtro di far Caſſette. *Bahutier; layetier.*

CAS-

CASSETTÌNA, s. f. ℸ Dim. di cassetta. *Cassette.*

CASSETTÍNO, s. m. ℸ *Ce petite cassette; bagnier, carré, coffret; capse.* ¶. Diconsi cassettini anche quei ripostigli, che si fanno talora dentro alle casselle, e negli armari. *Tiroir.*

CASSETTÓNE, s. m. Cassetta grande, e in oggi più particolarmente certo arnese di legname, ec. in forma di cassa grande, dove sono collocate cassette, che si tirau fuori per dinanzi. *Commode; Entretoise.*

CASSIA, s. f. Frutto d'un albero, e serve per medicamento solutivo. *Casse.* §. Date l'erba cassia a Cassare, Licenziare, modo basso. *Casser.*

CASSIÈRE, s. m. Quegli, che ha in custodia i dinari, che tiene la cassa. *Caissier.*

CASSILÁGINE, s. f. Erba detta altrimenti: Dente cavallino, il di cui seme è detto giusquiamo. *Jusquiame.*

CASSILÍGNEA, s. f. *M. Aldobr.* Specie di Cinnamomo, o fia Scorza fimile alla cannella. *Canelle giroflée.*

CASSÍNA, s. f. *T. de' Semplicisti.* Foglia d'un' erba così detta, che s'usa come il tè. *Thé des Apalaches.*

CASSIOPÈA, s. f. *T. degli Astronomi.* Sorta di Costellazione dell'emisfero boreale. *Cassiopée.*

CASSO, s. m. La parte concava del corpo circondata dalle costole: *Le Thorax.* †. §. L'apertura della camicia dinanzi il petto. *Ouverture de la chemise audevant de l'estomac.*

CASSO, SSA, add. Privo, cassato. *Cassé; denué; privé; dépouillé.* † §. metaf. Spento, annichilato, vano. V. L'obbedienza senza la direzione è cassa.

CASSONÁCCIO, s. m. Pegg. di Cassone. *Un grand mauvais coffre.*

CASSONCÉLLO, s. m. Dim. di cassone. *Petit caisson.*

CASSÓNE, s. m. Accrescit. di cassa: Cassa grande. *Caisson; grande caisse; grand coffre.* §. Cassoni di poppa. *T. Marinaresco.* Così chiamano i Marinai quelle casse, che sono fitte interiormente alla poppa della nave. *Caissons.* §. Mandare uno al cassone, vale Cagionargli la morte, ucciderlo. *Tuer.* §. Andare al cassone, modo basso, che vale Morire. *Mourir.*

CASSONETTO, s.m. Dim. di cassone. *Petit caisson.*

CASSÚLA del cuore. V. Cassulare.

CASSULÁRE, add' d'ogni g *T. de' Notomisti.* Aggiunto di que' legamenti, che formano, o fostengono le cassule. *Capsulaire.* ¶. Cassulare, Aggiunto di vena, diceli di quella, che si porta nell' involucro del cuore, chiamato anche cassula del cuore. *Capsulaire.*

CASSÙTA, s. f. V. Cascuta.

CASTAGNA, s. f. Sorta di frutto, la cui fostanza è farinacea, e la scorza di color bruno rofficcio, o fia tanè. *Châtaigne, marron.* §. Da castagna fi ha un proverbio, il quale adatte all' ipocrisia, e alla finzione. Come, la castagna di fuora è bella, e dentro ha la magagna. *Beau en dehors, & gâte en dedans.* §. Castagna prendesi fig. per la natura della femmina. *La nature de la femme.* § Far le castagne, Far le fiche. *Faire la nique.* V Fica. §. Cattare la castagna, vale Tenderla perchè non iscoppi nel cuocersi: *Mordre-ou remordre la chataigne pour qu'elle ne pète pas au feu.* §. Cavar la castagna colla zampa altrui, vale fare alcuna cosa con bruttezza, e turpitudine propria, e con pericolo d'altri. *Tirer les marrons du feu avec la patte du chat.* ¶. Color castagna vecchia. *Bai Brun.*

CASTAGNÁCCIO, s. m. Pane fatto di farina di castagne. *Pain de châtaignes.*

CASTAGNÈTO, s. m. Bosco di castagni. *Châtaigneraie.*

CASTAGNETTA, s. f. Dim. di castagna. *Petite châtaigne.* §. Castagnetta è anche uno strumento simile a le nacchere, che si tiena alle dita, e si suona percrenendo insieme. *Castagnette.*

CASTAGNÍNO, NA, add. Mantello di cavallo di colore simile alla castagna, che anche diceli castagnino. *Châtain.* §. Castagnino è anche aggiunto di terra, e vale del color delle castagne. *Terroir noisâtre.*

CASTÀGNO, s. m. L'albero che fa le castagne. *Châtaignier.* §. Diceli cavallo castagno, e castagnino al cavallo di mantello de' color della castagna. *Cheval châtain.* §. Diceli ancora del pelo dell' uomo de tal colore. *Châtain.* §. Castagno d'India, diceli d'una spezie di castagno che produce frutti faldi, e amari, di cui finora non si è trovato modo di far uso. *Marronier d'Inde.*

CASTAGNUÒLO, e CASTAGNUÒLO, LA, add. simile a castagna, del color della castagna. *Châtain; de la couleur de la châtaigne.* §. E ben castagnuolo, e castagnolo, è una sorta di fico così detto. V. Fico.

CASTAGNUÒLO, s. m. Legnetto di castagno. *Bois de châtaignier.* §. Castagnuolo, e Castagnolo. Piccol castagno. *Petit châtaignier.* §. Castagnuolo in forza d'add. Diceli di cosa simile a castagna, e che abbia dell'andare della castagna: come fico castagnuolo, ec. V. Sopra.

CASTAGNUZZA, s. f. Dim. di castagna. Castagna piccola. *Petite châtaigne.*

CASTALDERÌA, s. f. L'ufficio del castaldo in una poffeffione; oggi fattoria. V.

CASTALDÍONE, ℸ s. m. Quegli che ha cura, CASTALDO, ℸ e fopraintendenza ai negozi, o alle poffeffioni altrui, che oggi diceli Fattore, o Maestro di casa. *Homme d'affaires, ou Fermier.* §. Castaldo, vale ancora Maggiordomo, e Guvernatore generale. *Maître d'hôtel; majordome.*

CASTAMENTE, add. Con castità. *Cattement; pudiquement; d'une manière chaste, ou pudique.*

CASTELLÁNA, f. f. *Franc. Sacch.* Abitatrice di castello. *Femme qui habite un château, qui demeure dans un château.*

CASTELLANERÌA, s. f. Podesteria, o governo di castello. *Châtellenie.*

CASTELLÁNIA, f.f. Ufficio, e dignità del castellano. *Châtellenie; Seigneurie; Juridiction du Châtelain.*

CASTELLÁNO, NA, s. m. Capitano di castello, o Signor di esso. *Châtelain.* §. Per podestà. *Châtelain.* §. Per custode di castello. *Concierge.* §. Per Abitator di castella. *Habitant d'un château; celui qui demeure dans un château.*

CASTELLÁNO, NA, add. Di castello, o simile a castello, o appartenente a castello. *De château; semblable à un château.*

CASTELLÁRE, f. m. Castello rovinato. *Vieux château; château qui tombe en ruine.*

† CASTELLÁTA, f. f. Sorta di misura per il vino, che invita nella figura una lunga botte. *Sorte de mesure pour le vin.*

CASTELLÁTO, TA, add. *T. del Blasone.* Diceli d'un orlo, ove sieno molti castelli. *Châtelé.*

* CASTELLÉTTA, f. f. Castelletto. *Petit château; bicoque.*

CASTELLÉTTO, s. m. Dim. di castello. *Châtelet; bicoque; petit château.* §. Castelletto. *Voc. Dif.* Strumento di legno, che tiene ferma la canna di ferro, la quale girata a forza d' una gran ruota, buca oani forta di pietra dura adoperata con sfueri glio. *Tige ou canon forê dans legnel le fegent les outils pour percer les pierres dures.* ¶. Castelletto. *Voc. Dif.* Strumento di ferro di più grandezze, che fitto in un banco sostiene le rimee di rame, con che si lavorano entro le pietre. *Moulin dont on se sert à p ir les pierres dures.* §. Castelletto, *Voc. Dif.* Strumento di ferro, con una ruota d' acciaio, che serve per lo più per bucar pietre, coll' ajuto d' altri frumenti, come cannelle, fuettuzze, e simili. *Touret p ur les pierres dures.* §. Castelletto, *Voc. Dif.* Uno strumento di ferro in forma di fierrijoo, col quale fi dà l' onda alle cornici di metallo; e talvolta vi fi ac comoda la bilicra per tirar filo rondo; e tutto fi fa fopra un banco piaan per mezzo d' una forte tanaglia, le cui gambe vengono fortemente ftrette da una campanella, che chiamasi monigliа, che vien forte tirata da un argano. *Filière à fille pour les moulures.*

CASTELLÌNA, f. m Mucchio di tre noccioli con uno fopra, del quale fi vagliono i fanciulli in fare il giuoco chiamato le castelline. *Sorte de jeu que les enfans appellent, la vingette.*

CASTELLÓ, f. m. Mucchio, e quantità di cose circondate di mura a guisa di piccola città. *Château, ou petit village; bourg.* Al plur. fi dice Castelli al mafc. e castella al fem. §. Castello, vale anche Fortezza, Rocca, Cittadella. *Château; Forteresse.* V. Rocca, &c. ¶. Il castello d' avanti, o fia il castello di prua, è quella parte delle grosse navi, che è la più alta fu l' ultimo ponte verso la prua. *Château d' avant, ou de proue; gaillard d' avant; théatre.* ¶. Castello di poppa, o fia Cassero. V. ¶. Castello è anche il nome d' una macchina per iccar pali compoita di alcune travette ritte, ed altre spianate in fondo, ed incrocicchiate fra di loro; con una ruota pure di legno, la quale ferve a tirar in alto un maglio, che è un grosso tronco di figura tonda, armato di ferro in più luoghi, e particolarmente nella parte più baffa, il quale poi cadendo precipitofamente a piombo fopra il capo d' un palo, che fi vuol affondare, si lo percuote, che in molti colpi lo fa entrare nel terreno. *Mutton; fonnette.* §. Castello fi chiama pure una macchina fabbricata per tirar fu pesi. *Moulinet.* §. In priv. diceli del penfare a cose vane, e difficili: Far castelli in aria. *Faire des châteaux en Espagne.* E a questi così fatti mal fondati disegni, fi dice pure, Castelli in aria. *Châteaux en Espagne.* §. Castello dell' Oriuolo, *T. degli Orivolaj.* Quelle parti d' un orinolo, in cui fon chiuse le rote. *Cage.* §. Castello, *T. de' Magnani.* Diceli di quella parte della ferratura, che ha un arco, e gira colla chiave. *Bouterolle.* §. Castello, *T. de' Magnani.* Castello della ferratura chiamano i Magnani que' pezzi di ferro, che formano i lati, in cui gira la chiave senza ingegni, e pigna diversi nomi secondo la qualità de' diversi ingegni, ond' è composta. *Garniture.*

CASTELLÓTTO, s.m. Castelletto di qualche grandezza, e considerazione. *Burg; village de quelque considération.*

CASTELLÚCCIO, f. m. Piccol castello. *Chatelet; petit château.* §. In prov. Far castellucci in aria, cioè Fare afsegnamenti di cose, che non possono rinscire; presa la metaf. dall' edificar senza fondamento. E a questi afsegnamenti diceli Castellucci in aria, e Castellucci afsolut. *Châteaux en Espagne.*

CASTELVETRÀRE, *Car. Lett.* Verbo, che si deduce dal suo participio Castelvetrato. Cenfurare, Criticare, come faceva il Castelvetro. *Critiquer comme le Castelvetre.*

CASTELVETRÀTO, TA, add. *Car. Lett.* Abburattato, criticato, cenfurato. *Critiqué. &c.* V. Castelvetrare.

CASTELVETRESCO, *Car. Lett.* Lo ftesso, che castelvetrico. V.

CASTELVETRÍCO, CA, add. *Car. Lett.* Castelvetrefco, appartenente a cenfura, o al cenfore. *Du Castelvetre; critique; mordant comme le Castelvetre.*

CASTIGAMÉNTO, f. m. V. Gastigamento.

CASTIGÀRE, v. a. Gastigare, punire. *Châtier; punir; réprimer.*

CASTIGÀTO, TA, add. Da castigare. *Puni; châtie, &c.* §. Talora vale Pulito, terso, corretto. *Chatié; correct, &c.* V. Gastigato.

CASTIGAZIÓNE, s. f. Castigo. V.

CASTIGLIÓNE, f. m. Castelletto. V.

CASTÍGO, s. m. Gastigo, punizione, pena che si fa soffrire a colui, che ha fallito. *Châtiment; punition; correction.*

CASTISSIMAMÉNTE, avv. Superl. di Castamente. *Très chastement.*

CASTÍSSIMO, MA, Sup. di casto. *Très-chaste; très-pudique.*

CASTITÀ, CASTITÀDE, CASTITÀTE, s. f. Continenza, e pura onestà. *Chasteté; pudicité; pureté.*

CASTO, f. m. Lo ftesso, che Agnocasto. V.

CÀSTO, TA, add. Che ha castità. *Chaste, pudique; continent.* Figlia casta. *Fille chaste, sage.* §. Casto talvolta vale Retto. *Droit; juste, equitable.* Forse con intenzion casta, e benigna.

CASTÓNE, f. m. Quella parte dell' anello, dove è posta, e legata la gemma. *Chaton d' une bague.*

CASTÓRE, s. m. Coll' accento su l'o, lo ftesso che Castoro. V.

CÀSTORE, f. m. Coll' accento su l'a, *T. Marinaresco.* Voce la quale aggiunta a Polluce, e unite una spezie di meteora, la quale anche diceli Fuoco di Sant' Elmo. *Castor & Pollux; Feu de St. Elme; Feu St. Nicolas.*

CASTÒRIO, f. m. Medicamento fatto de' testicoli del castoro. *Medicament fait des testicules du castor.*

CASTÒRO, e CASTÒRE, f. m. Animal terrestre, e aquatico, del quale si dice, che vedendosi alle spalle i cacciatori, si strappa i genitali, acciò essi abbiano da lui quello, che vogliono, ed egli rimanga in pace. *Castor. §.* Panno, cappello, e guarnanga in pace. *Castor. §.* Panno, il cappello, e i ti di castoro fi dicono il panno, il cappello, e i guanti fatti col pelo, o colla pelle di detto animale. *Castor.*

CASTRAFÌCA, f. f. Castagna in significato di fica. *Niche; figue.* §. Far Castrafica: Far le fiche. *Faire la niche, &c.* V. Fica.

CASTRAMETAZIÓNE, s. f. *Galil.* Accampamento degli antichi. *Castramétation.*

CASTRAPORCÉLLI, ℸ s. m. Quegli che esercita CASTRAPORCÌ, ℸ l'arte del castrare sì gli uomini come le bestie. *Châtreur.* §. Castraporcelli diceli anche al coltello di cattivo taglio. *Mauvais couteau, qui ne coupe pas.*

CASTRÀRE, v. a. Tagliare, o cavare i testicoli. *Châtrer; mutiler; ôter les testicules.* Castrare i polli. *Chaponner.* §. E per lo intaccare i marroni, e le castagne, acciò che non iscoppino quando si mettono nel fuoco per cuocerli. *Couper, fendre, mordre les châtaignes, pour qu' elles ne pétent au feu.* §. Castrare alcuno figur. vale Torgli il comodo di operare in checchessia. Tarpirlo. *Couper les ailes à quelqu' un.* §. O cattar questa, fi dice per dispregio a chi ti ricerca di qualche cosa, che non ti par che convenga, negandogliela col fargli in faccia una cafiagna, modo baffo. *Faire la niche à quelqu' un en lui refusant quelque chose.*

CASTRATÀCCIO, f. m. *Menz.* Pegg. di castrato. *Un mauvais castrat.*

CASTRÀTO, f. m. Agnello grande castrato; castrone. *Mouton.* §. Colui, che è stato castrato. *Castrat; eunuque;* e castrati diconsi specialmente i Musici castrati. *Castrats.*

CASTRÀTO, TA, add. Da castrare. *Châtré, &c.* §. Castrato, *T. dell' Aritmetica.* Diceli d' ogni male cui manchino i genitali. *Eunuque.*

CASTRATÙRA, f. f. Il castrare. *Castration.* §. Diceli anche del luogo, o parte del corpo dove è fatta la castratura. *La partie châtrée.*

CASTRÈNSE, add. d' ogni g. Aggiunto dato da Legisti a quel peculio, che altri guadagna per mezzo della milizia. *Pecule d' un fils de famille qui a gagné à la guerre.*

CASTRO, f. m. Voce Latina. Castello. V.

CASTRONÁCCIO, f. m. Pegg. di castrone. *Un gros, un mauvais mouton.* §. Fatigandofi d'uomo vile di Grossissimo ingegno, fi dice: *Un sot, un stupide imbecille un supreme degré.*

CASTRONÁGGINE, f. f. *Salvin.* Castronería. V.

CASTRONCÉLLO, f. m. Castroncino, piccolo castrone. *Jeune mouton.* §. Per giovine stolido, e di baffo ingegno. *Jeune étourdi; petit sot.*

CASTRONCÍNO, f. m. Dim. di castrone. V. Castroncello.

CA-

CASTRONE, f. m. Agocchia cafarca, *Mozzeta*. §. Cafrone dicefi anche ad uomo ſolido, e di groſſo ingegno. *Lourdaud; ſot; imbecille; bruin; viedaſſe*. §. Male del cafrone: Toſſe, intreddatora. *Tuux; rhume*.

CASTRONERÌA, f. f. Balordaggine. *Etourderie, lourderie; naiſeté; ſimplicité niaiſe; ſottiſe*.

CASTRUCCINO, ſ. m. Moneta detta dal nome di Caſtruccio Signor di Lucca. *Ancienne monnoie de Lucques, du nom de Caſtruccio, qui en étoit ſeigneur*.

CASUALE, add. d' ogni g. Di caſo, o dipendente da caſo. *Casuel; accidentel; contingent*. §. I caſuali, detto in forza di ſoſt. vale ciò che ſi guadagna di più dell' onorario, o paga. *Le menu; le ca ſuel*.

CASUALITÀ, f. f. *Accad. Cr.* Aſtratto di caſuale. *Caſualité*.

CASUALMENTE, add. A caſo. Accidentalmente. *Caſuellement; fortuitement; par haſard; par accident; accidentellement*.

CASÙCCIA, f. f. *Vezz.* Dim. di caſuccia, caſa piccola, e attiva. *Maiſonette*. Caſuccia coperta di paglia. *Chaumiere; cabote*.

CASUCCIÀCCIA, f. f. *Vezz.* di caſoccia. *Maiſon; vieille, petite maiſon; maiſon qui tombe en ruine*.

CASUCCÌNA, f. f. *Vezzeb.* Dim. di caſuccia, caſipola. *Maiſonnette*.

CASÙPOLA, f. f. Caſipola, caſa piccola. *Maiſonette; maiſon petite; cabute; taudion*.

CASÙRO, RA, add. Voce Latina. Che è per cadere. *Qui tombe en ruine; qui menace ruine*.

CASUZZA, f. f. *Cr.* in Caſuccina. V.

CATACÙSTICA, f. f. *T. Geometrico*. La caſtica formata da' raggi riflefſi. *Catacauſtique*.

† CATACOLTO, TA, add. Colto bene, ſorpreſo, acchiappato. *Surpris, attrapé*.

CATACOMBA, ſ. f. Luogo ſacro ſotterraneo. *Catacombes*.

CATACRÈSI, ſ. f. *T. della Rettorica*. Specie di tropo, o metafora ſtrana, la quale conſiſte nell' abuſo d' un vocabolo, come chi diceſſe Ferrato d' argento. *Catachreſe*.

CATADIÒTTRICO, CA, add. Che appartiene alla teoria della luce riflefſa, e rifratta. *Catadioptique*.

CATAFALCO, ſ. m. Quell' edifizio di legname fatto in quadro, e piramidale, che ſi erge, e di ſcale accreſce, e fiotto ui ſi pone la bara del morto. *Catafalque; Mauſolée; repreſentation de tit de parade*. §. Per Palco fatto per gli ſpettacoli. *Palcher de bois dans une ſalle de ſpectacle*.

CATAFASCÌO. Voce che ſi dà talvolta ſcherzevolmente colla preſoſizione A, vale Senz' ordine, alla peggio. *Sans deſſus deſſous, confuſément en déſordre*.

† CATAFORA, ſ. f. Una delle Specie dell' eſtaſi, ovvero affezione che inclina al letargo. *Aſſoupiſſement de ſens*.

CATAFRATTA, ſ. f. Voce Latina. Caſa ſotto, o Giaco. *Cuire de matelas*.

CATAFRATTO, m. Voce Latina. Uomo d' arme, armato di catafratta. *Cuiraſſier, & armé de toutes pièces, de pied en cap*.

† CATAFRÌGIO, Aggiunto d' eretico antico del paeſe di Frigia. *Cataphrygien*.

CATALESSÌA, ſ. f. *T. della Medicina*. Malattia, che rende a un tratto il corpo immobile, e tatticchè la reſpirazione ſi mantiene libera. *Catalepſie*.

CATALÈTTICO, CA, add. *T. della Medicina*. Che è affatto dalla catalefsia. *Cataleptique*.

CATALITTO, ſ. m. Bara. *Cercueil, biere ſimple*. §. Per Lettiga. V.

CATALOGO, ſ. m. Ordinata deſcrizzione di nomi, acquiſto, ruolo. *Catalogue; liſte; rôle*.

CATAPÈCCHIA, ſ. f. Luogo ſalvatico, ſterile, e remoto. *Lieu ſauvage, ſterile & deſert*.

CATAPLASMA, ſ. m. Impiaſtro. *Cataplaſme; emplâtre*.

CATAPULTA, ſ. f. Sorta di macchina antica da guerra, a uſo di ſaettare. *Catapulte*.

CATAPUZZA, ſ. f. Erba nota, che vale alla purgazione con di ſopra, come di ſotto. *Curapace, épurge*. Catapuzza minore. *Glands de terre; geſſe ſauvage*.

CATARRÀLE, add. d' ogni g. Che ha catarro, di catarro, che cagiona catarro, che è cagionato da catarro. *De rhume; qui cauſe des rhumes, ou qui eſt attaqué de rhume*.

CATARRO, ſ. m. Superfluità d' umore, che ingombra il petto o la teſta. *Catarre; rheume*. §. Avere il catarro di acqua cotta, vale Credere, immaginarſi di ſaper ciò, o di ſapella fare. *S'imaginer de pouvoir ſçavoir à faire quelque choſe, avoir dans la tête qu'on la ſait faire*.

CATARRONÀCCIO, ſ. m. Pegg. di catarrone. *Un rude gros catarre*.

CATARRÒNE, ſ. m. Accr. di catarro. *Un groſſe catarre*.

CATARROSAMENTE, avv. Con catarro. *Avec catarre*.

CATARRÒSO, SA, add. Che è quaſi, che patiſce di catarro, ovvero cafa, che cagiona catarre. *Catarreux*.

Dizion. Italiano-Franceſe.

CATÀRTICO, CA, add. *Medi. T. Medico*. Aggiunto di medicamento purgante, che ſcarica i vaſi corporei. *Cathartique*.

CATARZO, ſ. m. Sorta di ſeta groſſa, ed inferiore. *Borre de ſoie*. §. Catarzo ſi piglia ancora per immondizia, roccia, e ſuffiziume, che ſia ſopra qualſivoglia coſa. *Craſſe; ordure; vilenie*.

CATASTA, ſ. f. Maſſa di legne di quercinelli riſtelli, o d' altro legname, d' altezza, e larghezza determinata ſecondo i luoghi. *Meule; pile de bois*. §. Per metaſ. Cataſſe di teſchi, di vittime e. *Tas; pile; monceau*. §. Cataſſa per ſimilit. Quella maſſa di legno, ſopra la quale gli antichi abbruciavano i cadaveri. *Bucher*. §. Sonare a cataſſa, modo baſſo, che vale Baſtonare. V.

CATASTARE, *m. A.* Accataſtare, imporre il cataſſo. *Mettre la taille, &c.* V. Accataſſare.

CATASTASI, ſ. f. *T. Didaſcalico*. Una delle parti dell' antica Tragedia. *Cataſtaſe*.

CATASTO, ſ. m. Quella gravezza, che ſi chiama anche decima. *La taille*. §. Cataſto ſi dice anche il libro dove ſi regiſtrano gli ſtanziamenti del cataſto. *Regiſtre; rôle*.

CATASTRÒFE, ſ. m. *Volg. It.* Libro dove ſono regiſtrati i beni de' particolari, e ciò che debbono pagare al Principe, o altro Signore. *Cataſtreur*.

CATÀSTROFE, ſ. f. Mutazione; paſſaggio d' una ſtrema in un' altra. *Cataſtrophe*.

* CATAUNO, *Cr. N.* Ciafcuduno. V.

CATECHISMO, ſ. m. Inſegnamento di coſe, o, che dee credere, e operare il Criſtiano. *Catechiſme*.

CATECHISTA, ſ. m. Colui, che catechizza. *Catechiſte; cateſmiſte*.

CATECHÌSTICO, CA, add. *Falſin.* Inſegnativo, Didaſcalico. *Didactique; inſtructif*.

CATECHIZZÀRE, v. a. Inſegnare la Dottrina Criſtiana. *Inſtruire, Sire. Mettre, Graver, inſtruire de Myſtères de la Foi, enſeigner le Catéchiſme*. ‖ Per Catechizzare altrui, vale Cercargli, indagar con ragioni a fare a modo a ſua. *Catechiſer, tacher de per ſuader, demander à quelqu'un ſes ſentimens*.

CATECÌSMO. V. Catechiſmo.

CATECÙMENO, } ſ. m. Nome di ſpecie nella CATECÙMINO, } ſede Criſtiana non ancora battezzata. *Catechumene*.

CATEGORÌA, ſ. f. *Magal. ec.* Ordine, e luogo di molti predicati, o attributi ſotto a qualche genere. *Categorie*.

CATEGORICAMENTE, avv. Per modo d' ſpecie, o ſotto categoria, in modo categorico. *Categoriquement*.

CATEGÒRICO, CA, add. *Pere delli ag.* Appartenente a categoria. *Categorique*.

CATÌ, ANO, m. Specie di fiſino. *Eſpèce de renne*. §. Catiano è anche nome d' una ſorta di ſeta macca, che è una ſpecie di palandrano. *Sorte de ratinette*.

CATÈLLINO, ſ. m. Catenuolo. V.

CATÈLLO, ſ. m. Catenuolo, con piccolo. *Petit chaîne*. §. Dicefi anche de' catenuolini di ferro ottili, e di metallo a' piedi degli animali quadrupedi. *Les petites chaînes ou les tout petits quadrupedes*.

CATELLÒNE, ſ. m. Accr. Di capello. *Un poil d' un chien qui eſt fort gros*. §. Catellone coſi detto, però accreſcitivamente, vale Che non ſia ſolo uno, quattro, quattro dietro dal cane, che ſi crede ha ancora d' altre animale, per aver lo levate ſe ne va più piano. *Marchez doucement, & tu ſe entendras à peine l'un*.

CATÈNA, ſ. f. Legame per lo più di ferro fatto d' anelli commeſſi, e concatenati l' uno nell' altro. *Chaîne*. Apello ha catena. *Chaînon*. §. Catena prendeſi anche per collana. *Collier*. §. Catena è da' maeſtri, o fimili dicefi di ferro lo, o catena ferrata di armari, o *Chaîne de cheminée*. §. Catena del collo dicefi de' buoi, che collegano il collo, che più propriamente dicefi giogo del collo. *Nom de la gorge*. §. Catena fig. e poeticamente dicefi della ſchiavitù, o cattività d' amore. *Lien; chaîne, ſervitude, captivité*. Rotte le amorſe catene, &c. *Les liens, les chaînes des eſclaves de l'amour, &c.* §. Catena ha anche ſignificazione di più, e della galera. *Chaîne*. §. Fare condannare to a la catena. *Faire condamner à la chaîne, aux galeres*. §. Eſſere come uno ſchiavo alla catena, vale Eſſere in gran ſoggezzione. *Etre comme un eſclave à l'attache, être comme un galerien*. §. Catena ſi prende anche per un certo numero di perſone congiunte alla pena della catena nelle galee, come ſi dice in buone prigioni alla catena. *Chaîne*. §. Catena di montagne, *T. della Geografia*, dicefi di una lunga ſerie di montagne unite inſieme. *Chaîne de montagnes*. §. Catene di ſcogli fott' acqua. *T. Marinareſco*. Più ſcogli di ſeguito, coperti dall' acqua. *Recif*. §. Per quel ferro, che ſi pone nelli edifizi, che gli tiene a ſerra inſieme per maggior fortezza. *Clef*. §. Catena con più occhi. *Moufle*. §. Catena per falda di cammini. *Feuron, ou fronton*. §. Catena da fuoco è quella catena, che ſi tiene ne' cammini per attaccare ſopra il fuoco paiuoli, calderotti, e ſimili. *Crémaillère*. Piccola catena da cammino, o da fuoco. *Crémaillon*. §. Catena T. *Marinareſco*. Grillo cavo, che ſottragge la nave poſta alla banda per carenarla, acciò ſia a ſecco, e non ſi empi di acque. *Attrape*. §. Catena d' un paſſo s' intende de' d' una o più trafi incatenare, o ferrate, che ſi mettono ad imbarcazzare d' un porto per chiuderne l' entrata. *Eſtacade*.

* CATENACCIA, ſ. f. peg. di Catena. *Groſſe chaîne*.

CATENÀCCIO, ſ. m. Strumento di ferro col detto dalle incatenate, che fa l' una impreſa del ufizio coll' altra, e coa altro nome chiamaſi cutaſ ſtello. *Cadenas; verrou*. §. Catenaccio per cran cattrice di ferro ch' entrano abbia fel vito *Baluſtre*.

CATENÀRE, v. a. Incatenare. V. Incatenare.

CATENÀRIA, ſ. f. *T. della Geometria*. Dicefi catenaria, o curva catenar a a guiſa curva, la quale porta la figura di corda, o catena impoſta liberamente da due capi, e abbandonata al ſuo proprio peſo. *Caténaire*.

* CATENATAMENTE, avv. Incatenatamente, con catene. *Avec des chaînes*.

CATENÀTO, TA, add. Legato con catene. *Enchaîné*.

CATENÈLLA, ſ. f. Dim. di catena. *Chaînette. Petite chaîne*. Quella catechetica, che è attaccata al collo del cane, da tenerſi a. *Menoir*. Catenella detta brig a d' un cane. *Trait*. §. Catenella d' oro, e d' argento. Treccie di catenelle, e ſi trova e tenuta a uno ad ammanto ſi fece coll' ago in fu t vamente a guiſa di catenella. *Chainette*.

CATENÌNA, ſ. f. *Bern.* Dim. di Catena. Catenella. V.

CATENÒNE, ſ. m. Accreſc. di catena. *Grande chaîne*.

CATENÙZZA, ſ. f. V. Catenella.

CATERÀTTA, ſ. f. Apertura fatta per pigliar l' acqua, e per mandarla via a ſua poſta, che ſi chiude, e apre con una imposta di legno, o ſimile, e ſi alza, e ſi abbaſſa per dare il corſo all' acque. *Ecluſe*. ‖ Cateratte d' un fiume, o d' una Cittadella, *Cataracte*. *Cataracte, c'est d'une rivière, ou cataſtrophe*. *Un cataracte*. Cateratte della cima d' un monte. *Abîmes*. Aprirſe le cateratte del Cielo, vale detto per ſimilit. *Les cieux s'ouvrent*. §. Cateratte, dicefi alle buche fatte ne' palchi, che per lo più s' alzano nelle colombaie. *Trappe d'un colombier*. §. Per cateratta maeſtra. *Cataracte du nez*. §. Per certa membrana, o ſimile, che toglie all occhio l' uſo del vedere, o che il rende appannato. *Cataracte, glaucome*.

CATERÀTTOLA, ſ. f. Lo ſteſſo, che Cateratta. V.

CATERVA, ſ. f. Carvana, moltitudine di perſone. *Troupe, multitude, foule*.

CATETÈRE, ſ. m. *T. de Cerurgia*. Tenta ſtrumento, ad uſo d' andare alla veſſica. *Cathéter*.

CATETERIÀMO, ſ. m. *T. de Cerurgici*. L' operazione dell' introdurre la tenta ſcanalata nella veſſica per eſtrarne l' orina. *Cathétériſme*.

CATÈTO, ſ. m. *V. D. Term. geometrico*. Linea a perpendicolo retrampante tratta dal ſommo all' imo. *Cathète, aperdiculaire*.

† CATIMARÒNE, V. Cantimarone.

CATINÀIO, ſ. m. Colui, che fabbrica, e vende i catini. *Potier, faiſeur*.

CATINÈLLA, ſ. f. Vaſo più piccolo del catino, ad uſo per lo più di lavarſi le mani. *Baſſin couvert*. §. Andare a ſpaſſo a catinella, vale Andare ſenza fine di piccol ſtrepito, andare con ſtrepito ſenza fine. *Aller à petit bruit*. Andare a grado a ſpaſſo. *Aller en extreme douceur*. Andare bagnato d' un poco di pioggia. *Aller un peu mouillé*.

CATINELLÈTTA, ſ. f. *Cocum.* Dim. di catinella. *Petit baſſin*.

CATINELLÌNA, } ſ. f. Dim. di Catinella. *Pe-*
CATINELLÙZZA, } *tite cuvette, petit baſſin*.

CATINÈTTO, ſ. m. Dim. di catino. *Petit baſſin*.

CATÌNO, ſ. m. Vaſo di terra cotta, nel quale per lo più ſi lavano le ſtoviglie; e anche ſi dice catino, a vaſo ſimile di ſcano, di rame, ec. *Baſſin*. §. Catino T. *de' Fonditori*. Specie di catino, che è poſto appiè della fornace per ricevere il metallo fuſo. *Creuſet*.

CATINUZZO, ſ.m. Catino piccolo. *Petit baſſin*.

CATOBLÌPA, ſ. m. Specie di ſerpente, che col capo, e colla bocca in terra. *Sorte de ſerpent*.

CATÒLLO, ſ. m. Sorta di ſeta minerale ovvero metallico. *Manc de quelque métal*.

CATÒNE, ſ. m. *Voce dell' uſo*. Nome che ſi dà ad uomo rigido, e ſavio, o che fa moſtra di eſſer tale. *Caton*.

† CATONIANAMENTE, avv. Alla maniera Catoniana, in modo Catoniano. *Selon le ſyſtême de Caton; prudemment*.

† CATONIÀNO, NA, add. Che appartiene a Catone, Catoni, prudente. *Qui appartient à Caton, qui eſt de ſon ſageſſe & de ſes lumieres, prudent*.

CATORCIO, ſ. m. Cocomero. V.

CATOTTRICA, ſ. f. Quella parte della Matematica, che tratta de' raggi riflefſi. *Catoptrique*.

CATRAFÒSSO, ſ. m. *Cav.* Fodero con le ſpalle, che a chi ſi guida, fa venir le vertigini. *Perſpective; ſyſtême prolongé qui fait tourner la tête à ceux qui le voient en bas*.

* CATRAGÌMORO, ſ. m. Capo d'oro. V.

CATRAME, ſ. m. Specie di pegola nera, con-

fuori per via di fuoco dal legno del pino, che ſerve ad imbrattare le navi, ed i cavi per difenderli dall' acqua. *Goudron; goudronner.*

CATRIOSSO, ſ. m. Oſtacura del caſſero de' polli, o d' altri uccellanti, ſcuſſa di carne. *Carcaſſe de poulet & du reſte de la volaille.*

CATTABRÌGA, ſ. m. *Cant.* Lo ſteſſo, che Accattabrighe, *Chicanier, &c.* V. Accattabrighe.

CATTÀNEO, ſ. m. *Taff.* Detto per ſincope, come cattano, e val lo ſteſſo, che Caſtellano. V.

CATTÀNO, ſ. m. Voce ſincopata da Caſtellano, Signor di Caſtello. *Chaſtelain, Seigneur d' un chaſteau.*

CATTÀRE, v. a. Voce latina, che vale, Procacciare, acquiſtarſi con luſinghe, con carezze, e modi ſimili. *Capter; chercher à obtenir, à gagner l' amitié, la bienveillance, &c.* Cattar la benevolenza.

CATTEDRA, ſ. f. Luogo eminente fatto a guiſa di pergamo, dove ſtanno i Dottori a leggere lezioni, e gli Oratori a orare, e ſimili. *Chaire.* Quando dicefi la cattedra di verità, s' intende del pulpito. *La chaire de verité.* §. Si dice anche cattedra alla ſedia Pontificale. *Chaire Pontificale.* Di qui è detta Cattedra una Feſtività di S. Pietro. *La fête de la Chaire de Saint Pierre.* §. Cattedra *nell' uſo comune del Volg. It.* Si dice fig. della carica di pubblico Lettore, o Profeſſore. *Chaire.* Egli ha ottenuto una cattedra. *Il a obtenu une chaire.* Onde leggere in cattedra, vale Far l' uffizio di Lettore. *Donner des leçons en chaire, donner des leçons publiques.* §. Poter leggere in cattedra d' una coſa, vale Eſſerne informatiſſimo. *Pouvoir donner des leçons ſur quelque choſe.*

CATTEDRÀLE, add. d' ogni g. Di cattedra, che appartiene, o ſi uſa nella cattedra. *De chaire de Profeſſeurs.* §. Per aggiunto di chieſa, nella quale riſegga il Veſcovo. *Cathedrale.* §. Diceſi anche la cattedrale in forza di ſuſt. *La Cathedrale, l' Egliſe Cathedrale.* §. Per chieſa di reſidenza parocchiale. *Paroiſſe; Egliſe Paroiſſiale.*

CATTEDRANTE, ſ. m. Colui, che ſulle pubbliche cattedre legge, e inſegna le ſcienze. *Cathédrant, Profeſſeur.*

CATTEDRÀTICO, ſ. m. *Magal.* Colui, che legge in cattedra nelle pubbliche Univerſità. *Cathedrant, Profeſſeur.*

CATTIVÀCCIO, ſ. m. Pegg. di cattivo. *Un méchant; un coquin; un vaurien.*

* CATTIVÀGGIO, ſ. m. Cattività, Prigionia. V.

CATTIVAMENTE, avv. Triſtamente; malamente; contra il dovere. *Inſignement; perfidement; injuſtement; mechamment.* §. Mangiare aſſai cattivamente: vale Aver poche, e groſſe vivande. *Manger mal; manger de mauvaiſes choſes.*

* CATTIVANZA, ſ. f. Cattività. V. §. Per Ribalderia, e Triſtizia. *Méchanceté.*

CATTIVANZUÒLA, ſ. f. Dim. di cattivanza, ribalderia. *Friponnerie; fredaine; mauvais tour.*

CATTIVÀRE, v. a. Pigliar prigione, far ſervo. *Faire priſonnier; faire eſclave; rendre captif.* §. Per ſimil. Cattivare in infedeltà chi che ſia, cattivare l' orecchio, cattivar l' intelletto, vale Condurre, piegare a far ciò, che altri deſidera. *Captiver, concilier; enchaîner.* Cattivar amore. *Enchaîner; captiver.* §. Cattivarſi la benevolenza d' alcuno; Cattivarſi alcuno, vale Procacciarſi la benevolenza d' alcuno, farſelo amico. *Capter la bienveillance; ſe rendre maître des eſprits, des cœurs.*

CATTIVÀTO, TA, add. Da cattivare. *Rendu captif, ou eſclave; fait priſonnier.* §. Per ſimil. La natura cattivata. *La nature captivée; rendue captive, eſclave.*

* CATTIVEGGIÀRE, v. n. Tribolarſi, tormentarſi, affliggerſi. *Se chagriner; s' inquieter; s' affliger; ſe tourmenter.* §. Per tener mala vita. *Vivre dans le libertinage, dans la crapule, dans la debauche; mener une vie debordée, dereglée.*

CATTIVELÀCCIO, ſ. m. *Cr. N.* Pegg. di cattivello. *Pauvre diable; pauvre miſérable.*

CATTIVELLÌNO, ſ. m. Dim. di cattivello, cattivelluccio. *Très-foible; très-malheureux; très-defait.*

CATTIVÈLLO, e CATTIVÈLLA, ſ. e add. Dim. di cattivo, Miſero, infelice, meſchino, ſcontolato. *Malheureux; miſerable; miſere; infortuné.* §. Cattivaſtace, ma in ſcherzo, e per vezzi. *Petit méchant, petit eſt un peu peſte, un peu malin.*

CATTIVELLUCCIO, CÌA, add. e ſ. Sparuto, di poco ſpirito, tiſicuzzo, triſtanzuolo. *Maigre; foible; défait, contrefait, &c.* V. Sparuto.

* CATTIVERÌA, ſ. f. Cattività. V.

* CATTIVEZZA, ſ. f. Triſtizia, malvagità, cattività. *Méchanceté; perverſité.*

† CATTIVIÈRA, ſ. f. Donna di mal affare, meretrice, femmina di mondo. *Coureuſe; courtiſane; putain.*

CATTIVÌSSIMO, MA, ſup. di Cattivo peſſimo. *Très-mauvais; execrable.*

CATTIVITÀ, CATTIVITÀDE, CATTIVITÀTE, ſ. f. Forzata ſervitù, ſchiavitudine. *Captivité; eſclavage; privation de liberté; détention; ſervitude.* §. Per triſtizia, ribalderia, ſcelleratezza. *Méchanceté; perverſité; malignité; malice.* §. Per viltà, e dappocaggine. *Lâcheté; baſſeſſe d' ame.* §. Recarſi la cattività in ſpecie: vale Metter la triſtizia in buffoneria. *Se vanter; ſe glorifier de ſes mechancetés, de ſes défauts.*

CATTIVO, VA, add. Prigioniero. *Captif; priſonnier; eſclave.* §. In queſto ſignif. s' uſa pure in forza di ſuſt. E trovò Orlando quivi, ch' a' ſuoi le ſpoglie divide, e cattivi. *Les priſonniers.* §. Per Miſero, meſchino, tapino, dolente, malcontento. *Malheureux; miſerable.* Deh cattivo! che farai, vuol' tu uccidere? §. Per vile, e abbietto. *Pauvre; chétif; vil; gueux; déguenillé.* §. Per Malvagio, poltrone, dappoco, gagliotto. *Lâche; faineant, &c.* V. Gagliotto ec. S' infinde d' eſſer folle, e cattivo. §. Per contrario di buono; reo, malvagio, ed in queſto ſignificato ſi uſa più comunemente. *Malin; bechant; mechant; pervers; mal-faiſant; indigne.* Parlandoſi di coſe, ſi direbbe pure. *Mauvaiſes choſes; pernicieuſes; condamnable; inſupportable.* Cattivo incontro, Cattiva ventura. *Malheureux.* Cattiva inclinazione, Cattiva volontà. *Malveillance.* Menar vita cattiva. *Mener mauvaiſe vie.* Aver cattivo nome. *Avoir mal-fame.* Cattivo cuore. *Mauvais cœur; cœur mal placé.* Cattivo uomo. *Dangereux compagnon mechant homme; homme dangereux.* Cattivo *mechant homme; homme dangereux.* Cattivo *Bibus.* Cattivo autore. *Mauvais auteur.* Cattiva roba, cattiva mercanzia. *Mauvaiſe marchandiſe; garde-boutique.* Cattiva azione. *Malice; mauvaiſe action.* Cattiva intenzione. *Malin vouloir.* Cattiva ſtrada. *Mauvais; maudit chemin, &c.*

CATTIVUZZO, ZZA, add. e ſ. *Cr. in Cattivello.* Voce detta per vezzi, Viziatello, Furbicello, Cattivello. *Qui eſt un peu peſte, un peu malin.* V. Cattivello.

* CATTO, *Dant. Purg.* Voce antica e ſincop. di Cattivo, V.

CATTOLICAMENTE, avv. Con modo cattolico. *Catholiquement.*

CATTOLICHÌSMO, ſ. m. *Voce dell' uſo.* La profeſſione Cattolica, l' univerſità de' Cattolici. *Catholiciſme.*

CATTOLICHISSIMAMENTE, avv. Sup. di Cattolicamente. *Très-Catholiquement.*

CATTOLICHÌSSIMO, MA, add. Sup. di Cattolico. *Très Catholique.*

CATTOLICITÀ, ſ. f. *Voce dell' uſo.* Diceſi della Dottrina della Chieſa Cattolica, e delle perſone, che la profeſſano. *Catholicité.*

CATTÒLICO, CA, add Univerſale. Epiteto di Santa Chieſa, e de' ſuoi Fedeli, de' quali ella è Madre univerſale. *Catholique.* §. Cattolico per Sacro. *Saint, ſacré.* Una novella di coſe cattoliche. §. Aggiunto a uomo, vale anche Religioſo, pio. *Religieux; pieux; devot.* §. Il Caſa *nel Galat.* per ſimil. il diſſe d' altre Religioni ancora, per colui, che rigoroſamente ſecondo quelle viveſſe. *Obſerva tout de ſa Religion.* §. Cattolico, s' uſa pure in forza di ſuſtantivo, e vale Vero Criſtiano, ubbidiente a Santa Chieſa. *Catholique.*

CATTURA, ſ. f. La Preſura. *Capture; priſe au corps; appréhenſion.* §. Cattura, per lo dritto, che ſi paga altrui per la preſura. *Ce qu' on paye pour la capture.* §. Talora per l' ordine ſteſſo della preſura. *Ordre d' une capture.*

CATTURÀRE, v. a. Il pigliare che fanno i Birri. *Appréhender; arrêter; ſaiſir; conſtituer priſonnier; mettre en priſon.*

* CATÙNO, Voce antiquata, che vale Ciaſcuno, ciaſchedunn. V.

† CATÙRI, ſ. m. pl. *T. Mar.* Vaſcelli da guerra del Bantan, che portano una vela teſſuta d' erbe, e di foglie d' albero. *Curaux; cathurs.*

CAVA, ſ. f. Buco, foſſa, che ſi fa cavando. *Foſſe.* §. Per quella ſcavazione, che oggi più comunemente ſi dice mina. *Mine.* §. Per Camera ſotterranea, luogo ſotterranco, o naſcoſo. *Cave.* §. Cava, ſi dice anche a que' luoghi d' onde ſi cavano i metalli, e le pietre. *Mine de métal; carrière de pierres.* §. Cava di fabbione. *Sablière.* §. Cava del marmo. *Carrière de marbre; marbrière.* Cava della Lavagna. *Ardoiſière.* §. Cava, ſi dice pure ſignif. di coſa, di cui ſia abbondanza, e come. Della Nobiltà balla dire di caſa Emilia, e cava ricca di Cittadini ottimi. Oggidì ſi direbbe meglio Miniera. *Mine.* §. Cava, add. *T. de' Notomiſti.* Aggiunto di vena principaliſſima. E d' onde naſcono moltiſſime altre, e però detta anche Vena Magna. Madre, Radice, origine delle vene. Eſſa procede dalla parte conveſſa del fegato. *Veine cave.*

CAVABOLLETTE, ſ. m. *T. di varj Artiſti.* Strumento di ferro, o ſimile riſeſſo in una teſtata, ad uſo di cavar bollette. *Pied de chèvre.*

CAVADENTI, ſ. m. Colui, che prezzolato cava i denti ad altrui. *Arracheur de dents; Dentiſte.* ¶. Si dà pure *da' Chirurgi* queſto nome a quello ſtrumento, con cui ſi cavano i denti, altrimenti detto Cane. *Davier.*

CAVAGNO, ſ. m. *Bin.* Ajuola, certo ſpazio interpoſto negli orti. *Planche; compartiment de jardin.*

CAVALCÀBILE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che può cavalcarſi. *Qu' on peut monter.*

† CAVALCAMÈNTO, ſ. m. L' azione del cavalcare. *L' action d' etre à cheval.*

CAVALCANTE, add. de' due gen. Che cavalca. *Qui monte à cheval.* §. Per la beſtia, ſopra cui ſi cavalca. *Monture; bête de ſelle.* §. Cavalcante nell' uſo, ſi dice di colui, che guida, ſtando a cavallo, la coppia de' cavalli, che vanno innanzi nelle mute. *Poſtillon.*

CAVALCÀRE, v. a. e tavolta, n. Andare a cavallo, far viaggio a cavallo. *Monter à cheval; aller à cheval; voyager à cheval.* §. Cavalcare colle ſtaffe corte alla Turca. *Monter à cheval à la genneſe.* Cavalcare colle ſtaffe corte, o lunghe. *Chevaucher court ou long.* §. Cavalcare, per Maneggiare il cavallo. *Monter à cheval.* Imparar a cavalcare. *Apprendre à monter à cheval.* §. Cavalcare, ſcorrere a cavallo, per ſaccheggiare, e talora, ſcorrere aſſolutamente coll' eſercito il paeſe nemico. *Fourrager; piller; courir le pays.* §. Cavalcare, ſcorrere colla cavalleria, far cavalcata. *Marcher à cheval; la cavalerie.* §. Cavalcare, per metaf. vale Scorrere per il mare con Armata navale. *Courir les mers; croiſer quelque part avec une flotte.* §. Cavalcare, vale anche l'eſſere ſopra ogni altra coſa, cavalcare, vale anche l'eſſere ſopra ogni altra coſa, dove ſi ſia ſu a cavalcione, o che s' accavalci, come ſi fa il cavallo. *ſe mettre à califourchon.* §. In prov. Cavalcar la capra, e vale Laſciarſi dare, o darſi ad intendere una coſa per un' altra, come chi cavalcaſſe una capra, credendoſi ch' ei foſſe un cavallo. *En donner à garder, ou croire facilement des balivernes.* §. Cavalcare, diſſe il *Boce.* per Congiungerſi carnalmente. *Se joindre charnellement.* §. Cavalcare a bisdoſſo, o a bardoſſo; cavalcare il cavallo ſenza ſella. V. Bisdoſſo, e Bardoſſo. §. Cavalcare per Soprallare, e far di ſopra, ſignoreggiare. *Dominer; avoir le deſſus.* Cui bunn volere, e giue ſto amor cavalca, cioè ſignoreggia.

CAVALCÀTA, ſ. f. Truppa, o moltitudine d' uomini adunati inſieme, o ſiaſi in campagna, od in città a cavallo. *Cavalcade.* §. Per fazione, e ſcorreria di uomini armati a cavallo. *Courſe du gens à cheval.* §. Per l' atto del cavalcare, *Chevauchée à l' action d' être à cheval.*

CAVALCÀTO, TA, add. da cavalcare. V. §. Per armato a cavallo. *Armé à cheval.*

CAVALCATÒJO, ſ. m. Luogo rialto, fatto per comodità di montar a cavallo. *Montoir.*

CAVALCATÒRE, ſ. m. Colui che cavalca. *Cavalier; qui monte à cheval.* §. Per Maeſtro dell' arte del cavalcare. *Ecuyer.* §. Per ſoldato a cavallo. *Cavalier; ſoldat à cheval.*

CAVALCATÙRA, ſ. f. Beſtia, che ſi cavalca. *Monture.*

CAVALCAVÌA, ſ. f. Arco, o altro a ſomiglianza di ponte da una parte all' altra ſopra alla via, per lo più fatto ad uſo di paſſare da una all' altra caſa. *Arcade; galerie pour paſſer d' une maiſon à une autre.*

† CAVALCHERÈCCIO, CIA, add. Atto a poterſi cavalcare. *Où l' on peut monter à cheval.*

* CAVALCHERESCO, SCA, add. Cavalleresco. V.

CAVALCIÀRE, v. n. Accavalciare, ſtare a cavalcioni. *Etre à califourchon.*

CAVALCIÒNE, ſ. A cavalcioni, poſto avverbialm. CAVALCIÒNI, ſ. Mente co' verbi Stare, Porre, o ſimili, vagliono Stare, ec. ſopra qualſivoglia coſa con una gamba da una banda, e una dall' altra. *Etre ou mettre à califourchon.*

CAVALEGGIÈRE, } ſ. m. Soldato a cavallo armato di leggieri armadura. *Cheval-leger.*

CAVALEGGIÈRO, }

CAVALERESSA, ſ. f. Moglie di cavaliere, gran Gentildonna. Voce uſata in baia, e in ſcherzo come altre di queſta fatta. Cortoreſſa, Medicheſſa, Giudiceſſa, e ſimili, perciocchè queſti non ſon gradi, ne uffici da donne. *Femme d' un Chevalier.*

CAVALIÈRE, ſ. f. m. *Taff.* Moglie del Cavaliere. Cavalereſſa. V.

CAVALIERÀTO, ſ. m. Dignità del Cavaliere *Chevalerie; dignité de Chevalier.*

CAVALIÈRE, ſ. m. Colui, che cavalca, cavalcatore. *Cavalier.* §. Cavaliere, ſoldato a cavallo. *Cavalier.* §. Cavalieri ad Elmo, ſorta di ſoldati a cavallo, anticamente così chiamati. *Gendarme.* §. Cavaliere di cavalcate, altra ſpezie di ſoldati, così detti dal nome della ſpezie della milizia, nella quale le e' militavano. *Cavalier.* §. Cavaliere, ſi diſſe talora per ſoldato in generale. *Soldat*; e così cavalleria s' uſò per Milizia. *Soldateſque.* §. Cavalleria, *Cavalier, Chevalier.* §. Cavaliere, da que' ſto titolo di dignità ſi chiama gran perſonaggio, che è da gentiluomo, e talora s' eſtende infino ai Re. *Chevalier; Seigneur; Noble.* §. Cavalier d' amore, cavalier ſervente, e cavalier d' alcuna donna, Valet Amante. *Ecuyer; Chevalier; Amant.* §. Cavaliere di Corte, vale uomo di Corte, Minilliere. *Gentilhomme de Cour.* §. Cavalier d' induſtria, diceſi per diſprezzo d' uom, che campa a ſpeſe altrui, ſcroccando quel, ch' e' può. *Aigrefin; Chevalier d' induſtrie.* Cavalier errante. *Paladin.* Cavaliere a mano di lancia. *Lancier.* §. Cavaliere per Ufficiale, o Barcello dell' Efecutore. *Archer.* §. Cavaliere, in ſignif. di Giuſtiziere, o Carnefice. V. §. Cavaliere, uno de' pezzi del giuoco degli ſcacchi, ch

anche si dice Cavallo, *Chevallier*. § Cavaliere, Nobile, Attuario. Oggi si dice sol di quel Notaj, che ch. va in ufficio, mena seco per tenere il Cerife. *Procureur*. §. Cavaliere, dicesi a una eminenza di terreno, fatta per iscoprir da lontano, e offendere. *Cavalier*. §. Cavaliere, dicono i Cacciatori, quando vegion la lepre a covo, volendo dire, che chi ha cane in guinzaglio, s'accomodi a vantaggio a' lunghi più alti, perchè dicesi, Essere a cavaliere, l'essere a vantaggio, e al disopra. *Prendre le dessus*. §. Essere, o stare a cavaliere, vale Essere, o stare al disopra. *Etre au dessus; avoir le dessus*. §. Cavaliere, fu anche usato come addiettivo in significato di Nobile, di condizione cavalleresca. *Noble; de Chevalier*. Da Cavaliere, posto avverbialmente. *Cavalierement, noblement; en Seigneur*.

CAVALIEROTTO, f. m. Gran Gentiluomo, o d' alto affare. *Grand Gentilhomme; grand Chevalier; grand Seigneur*.

CAVALLA, f. f. Boce. *Or.* La femmina del cavallo. *Cavalle; jument*. Cavalla giovane. *Pouliche*.

CAVALLACCIO, f. m. Cavallo cattivo, che anche si dice Rozza. *Rosse, rossinais chevaul*. V. Rozza.

CAVALLÀRO, f. m. Guida di cavallo da carico, pastor di cavalli. *Muletier; conducteur; celui qui conduit les chevaux*. §. Cavallaro, fu detto anche per Corriere. V. Cavallaro, fi dice oggi al Famiglio, o Messo, che porta le citazioni mandate da' Ministri nelle Rettorie criminali. *Sergent*.

CAVALLÀTA, f. f. Specie di milizia antica a cavallo. *Sorte de Cavalerie ancienne*.

CAVALLE, Lo stesso che Cavelle alla maniera Savoje. V. Cavelle.

CAVALLEGGIERE, } fust. m. Cavaleggiere.
CAVALLEGGIERO, } S. V.

CAVALLERÈCCIO, TA. Aggiunto di cosa accomodata a portarsi da' cavalli. *Propre à etre porté par des chevaux*.

CAVALLERESCAMENTE, avv. Alla cavalleresca, a guisa, e modo di Cavaliere, nobilmente, generosamente. *Cavalierement; en cavalier; à la cavaliere; de bonne grace; en galant homme, veritablement; d'une maniere noble, grageuse*. Vivere cavallerescamente. *Vivre noblement*.

CAVALLERESCO, SCA, add. da cavaliere, di cavaliere, attenente a cavaliere, nobile, generoso. *De Chevalier*. Vita cavalleresca, onor cavalleresco, ec. *Noble; gentereux*. Ordine cavalleresco. *Ordre et gueffre ou de chevalerie, ou de chevalier*.

CAVALLERÌSSA, f. f. Boce. *Salvin*. Cavalereffa. V.

CAVALLERÌA, f. f. Grado, e dignità di cavaliere. *Chevalerie; dignité de chevalier*. §. Per Milizia a cavallo. *Cavalerie*. §. Per Guerra, e milizia affolutamente. *Guerre*. Una cavalleria è la vita dell' uomo sopra la terra. *La vie de l'homme sur la terre, eft une guerre continuelle*. §. Per Bravura in arme. *Bravoure; valeur*. E fare stregginir quell' arme vecchie, che appeje per le logge, ci fan fede della cavalleria de' nostri antichi.

CAVALLERIZZA, f. f. Luogo destinato all' esercizio del cavalcare. E di qui cavalleriezza, dicesi al compodo di ciò, che vi abbisogni. *Manege*.

CAVALLERIZZO, f. m. Quegli, che esercita, e ammaestra i cavalli. *Cavalerifte; Ecuyer*. Colui, che insegna altrui cavalcare. *Ecuyer*. §. Cavallerizzo maggiore, grado di corte, che ha la cura generale de' cavalli del Principe, e de' cavalcatori. *Grand Ecuyer*.

CAVALLETTA, f. f. Animale simile al grillo, che anche è detto Locusta. *Sauterelle*. §. Cavalletta, dicesi anco per Ingannao, o doppiezza. *Artifice; tromperie; manuvais tour; manigance*. Onde fare una cavalletta a uno, vale Ingannarlo con doppicaza, e astuzia. *Tromper; jouer quelque tour à quelqu'un*. † §. Cavalletta, lunga catena che serve a' cavalcanti per smontare i barcelli sopra i fiumi. *Cinocnelle*.

CAVALLETTO, f. m. Dim. di cavallo. *Petit cheval*. §. Per similit. Ogni strumento da follener pesi, che sia fatto con qualche similitudine di cavallo. *Chevalet*. §. Per la compofizione ed aggregamento di più travi, e legni ordinari in certa forma particolare per follenere tetti. *Chevalet de comble*. §. Per quella piccola massa di grano, o biade, che fanno i lavoratori ne' campi, allora che le hanno fegate, prima d'abbarcarle. *Tas de javelles*. §. Cavalletto, fi dice anche ad un cavallo di legno, sul quale fi fanno varj giuochi per efercitarli. *Cheval de Bois*. Cavalletto, per Specie di tormento. *Cheval de bois*. Parlandosi di quello onde i Tiranni fi fervivano per sfracciare i Martiri. *Chevalet*. §. Cavalletto, fi chiama pure *da' Legnajuoli*, ed altri l' unione di tre pezzi di legname, posti uno sitto, l'altro orizzontalmente in capo al esso, e 'l terzo per traverso al di sotto, che forma triangolo, e serve a collegar gli altri due. *Potence*. §. Cavalletto d' arme, *T. del Blasone*. Due pezzi di legno piani, e uniti insieme da un capo, che formano una punta, la quale è rivolta verso la parte superiore dello scudo. *Chevron*. Cavalletto rotto. V. Capriolo. §. Cavalletto. *T. degli stampatori*. Quel legno, a cui il Compositore accomoda quello scritto, ch' egli vuole stampare, per poter leggere comodamente. *Visorium*. † §. Cavalletto chiamasi pur anche quel chiodo che attacca la lioda, o fia regola mobile all' affrisiatoio. *Chevalet*.

CAVALLIERÀTO, e CAVALIERÀTO, f. m. Dignità di Cavaliere. *Dignité; grade de Chevalier*.

CAVALLINA, f. f. *Cr. in Cavallina*. Puledra di cavallo. *Pouliche*. §. Cavallina, *Istoria* per Disfolutezza, Libertinaggio. V. §. Dicesi Correre, o Scorrer la cavallina, che vale Fare, o cavarsi ogni suo piacere senza freno, o ritegno. *Se livrer à toute sorte de plaifir, faire mauvaise retenue; s' abandonner à la debauche*. §. Resta cavallina, bestiame de la razza de' cavalli, cioè cavallo, o cavalla. *Bête cheualine*. §. Un'altra cavallina, *T. de' Formacisti*. Pianta, che nasce ne' luoghi acquitrinosi, la quale fa fiori gialli prima di metter fuori le foglie, e con altro nome è detta, Farfaro, e Tuffilaggine. *Pas d' ane*. §. Cosa cavallina, o Caudacquina, *T. de' Semplicisti*. Specie d' erba rifrigorativa, e vulneraria. *Prêle*.

CAVALLINO, f. m. Dim. di cavallo. *Petit cheval; bidet*. § Per Puledro di cavallo. *Poulain*.

CAVALLÌNO, NA, add. Di specie di cavallo. *De cheval*. §. Mosca cavallina, è una specie d'insetto così detto. *Mouche afilée, ou taon*. § Erba cavallina, o cavallina minella, che anche altrimenti fastidio, ed erba del *Tarantola*. *Impetum, buxin*. §. Cavallino è anche agumento della terza forte d' Aloè. *Aloès cabalin*. §. Cavallino, detto fuli, vale Uomo sovercchiamente libidinoso. *Un debauché*.

CAVALLIVÈNDOLO, f. m. Vendi tor di cavalli. *Maquignon, ou vendeur de chevaux*.

CAVALLO, f. m. Animal quadrupede, che nitrisce, ed è proprio per portar l' uomo in sella, come anche per tirar carrozze, carri, e simili. *Cheval*. Cavallo barbero. *Barbe; cheval barbe*. §. Cavallo delle fiaughe, dicesi quel cavallo, ch' è sotto le fiaughe d' un calesso, o simile. *Mulinet; timonier*. §. Cavallo di vetturino, o di posta, *Le petit cheval*. Le sue tenere cavalli d' affitto. *Louer cheval de louage*. Cavallo, che porta la valigia. *Mulet*. §. Cavallo bifcettaro, *T. della Cavalleriezza*, dicesi di quel cavallo ammaestrato, il quale opera con efattezza di obbedienza all' ajuto, e chiamata del cavaliere. *Cheval de manege; cheval fauteur*. § Cavallo per soldato a cavallo. *Cava ier; foldat à cheval*. §. Gente a cavallo, e da cavallo, pur fi dice di soldatesche a cavallo, cavalieri. *Cavalier; cheuaux*. § Cavallo, per uso de' pesci della fcanco. *Cavalier*. § Cavallo, per l' onda del mare, ode' fiumi, agitata, e crescente, che anche dicesi Cavallone. V. § Cavallo, per quel cavalcare, o mafia di venti, che fi edena follevarsi de' flutti in mare. *Fabrique ou bruit de fable à l' embouchure d' une riviere*. §. Cavallo, per quella massa di legname, che serve a collegar gli altri due. *Potence*. §

cosa a uno, levargliela con forza, o con artifizio. *Tirer ; arracher.* §. Cavar coppa, o mantello di alcuna cosa. *Tirer pied, ou aile de quelque chose.* §. Cavar acqua, vale Attignere acqua. *Puiser de l'eau.* §. Cavar di bocca altrui una cosa colle tanaglie; far dire altrui una cosa per forza. *Avoir toutes les peines du monde pour arracher que que chose de la bouche d'une personne qu'on veut faire parler.* §. Cavare i calcetti a uno, vale fecevare il suo sentimento, trargli di bocca quel, ch'ei non direbbe. *Tirer le ver du nez.* §. Cavarsi la fame, la sete, il sonno, e simili, Mangiare, bere, dormire, ec. a sazietà. *Rassasier ; assouvir la faim ; trancher la soif ; dormir tant que l'on veut.* §. Cavare alcuno di pan duro, vale Mangiare abbondevolmente in casa d'altri. *Etre à gros chez quelqu'un.* §. Cavar si alcuna cosa dalla bocca, val Risparmiare, privandosi di ciò ch'è necessario. *S'arracher le pain de la bouche pour épargner.* §. Cavarsi la fete col profitto; cavarsi un capriccio con proprio danno. *Se satisfaire en se faisant du mal.* §. Cavarsi le sue voglie, vale Soddisfare all'appetito. *Se satisfaire ; assouvir, contenter son envie.* §. Cavar gli occhi. *Crever les yeux.* §. Cavarsi gli occhi, del cavarsi due o più inofficie adirati, che si vietano fare il mangiar male possibile. *S'arracher la barbe des yeux.* §. Onde cavar due occhi a fe per trarne uno a compagno, tarsi moltissimo male per se, per farne al cun poco altrui. *S'arracher les deux yeux, pour en arracher un à son ennemi.* §. Cavare un occhio ad alcuno. *Faire sauter un œil, ou crever un œil à quelqu'un.* E fig. vale Fargli un grandissimo dispiacere. *Faire un grand déplaisir.* §. Cavare altrui una cosa dagli occhi, darla, o lasciarla mal volentieri. *Donner, ou laisser quelque chose mal volontiers.* §. Cavarsi il tempo dagli occhi, vale Avanzar tempo col vegliare, col disturbo. *Donner quelques heures à son sommeil pour faire quelque chose.* §. Cavar del capo una cosa ad alcuno, torgliene l'opinione, il pensiero. *Oter de la tete ; ôter de l'idée, de l'esprit.* §. Cavarsi dal capo una cosa, vale Inventarla. V. Inventare. ¶. Cavar la gazzia, o il ruzzo di capo a uno, vale Ridurlo a dovere. *Mettre, ou reduire à la raison.* §. Cavarsi di capo, e cavarsi il cappello ad alcuno, vagliono Salutarlo. *Se découvrir ; ôter son chapeau pour saluer.* §. Cavar sangue, vale Bucar la vena per trarne il sangue a fine di med care alcuno. *Saigner ; ouvrir la veine.* §. Cavarsi sangue, vale Farsi cavar sangue. *Se faire tirer du sang.* §. Cavarsi la maschera dal viso, figur. Scoprire il suo sentimento già tenuto nascoso, non finger più, parlar chiaro. *Oter le masque ; se lever le masque.* §. Cavare il cuore, o l'anima, val Piacere all'estremo. *Plaire beaucoup ; ravir ; charmer ; enchanter* §. Cavare il cuore ad alcuno, vale Danneggiarlo, angariarlo a dismisura. *Arracher l'ame, le cœur à quelqu'un, le tourmenter, l'inquiéter* §. Cavare l'olio di Romagna, cavare alcuna cosa di mano ad un avaro, e fare alcuna cosa impossibile. *Tirer de l'huile d'un mur.* ¶. Cavar sangue dalla rapa, tentar d'avere quel, che non si può. *Tirer de l'huile d'un mur.* ¶. Cavar la lepre del forzo, vale Scoprire il sentimento d'uno, o alcuna cosa tenuta occulta. *Tirer le ver du nez.* §. Non sapere, o non poter cavare un ragno d'un buco, dicesi d'uomo dappoco, e di pochissima abilità. *Ne pas savoir casser des noix.* §. Cavar fuori una chiacchierata, una ciarla, e simili, inventarla, o divulgarla. *Inventer, ou publier un conte borne, des fadaises, des foruetres.* §. Cavar le penne maestre, vale Spogliare, torre la miglior parte dell'avere. *Tirer les meilleures plumes de l'aile à quelqu'un ; le plumer.* §. Dicesi in proverbio. Cavami d'oggi, e mettimi in domani, cioè non voler provedere, nè penfare a quel, che potesse bisognarti per l'avenire. *Il ne faut pas tant penser à l'avenir.* §. Cavare il cuore, dicesi di cosa, che piacca affattissimo. *Ravir ; charmer ; enchanter ; plaire extrêmement.* §. Cavar uno del fango. *Débarbouiller ; tirer quelqu'un de la boue.* E figurat. vale Sollevare uno ne' suoi affari. *Tirer quelqu'un de la boue, lui donner du secours.* §. Cavar le mani d'una cosa, vale Spedirla, finirla. *Se tirer de quelque affaire, en venir à bout.* §. Cavare il corpo di grippe, modo basso, che vale Mangiare assai. *Remplir son pourpoint, sa bedaine ; manger tout son soul.* §. Cavare il sottile, dicesi del maneggiare con industria le cose piccole, a fagno di trarne utilità, e comodo. *Tirer parti du fin.* §. Cavar buone, o mal viste di che che sia, vale Riuscire o bene, o male. *Réussir bien ou mal.*

CAVASTRACCI, s. m. Stromento, che s'usa per trarre lo stoppaccioło, o fimili dall'archibuso. *Tire-bourre.*

CAVÀTA, s. f. Fosso, cavamento. *Fossé.* §. Dicesi anche dell'azione stessa del cavare. *L'action de creuser la terre, de fouir, de faire des fossés.* §. Cavata di sangue, il cavar sangue. *Saignée.*

* CAVÀTO, s. m. Cavità. V.

CAVÀTO, TA, add. da cavare. Incavato, concavo. *Creusé ; concave.* ¶. Per tratto fuora. *Tiré ; extrait*, &c. V. il suo verbo Cavare.

CAVATÒRE, verbal masc. Colui, che cava. *Fossoyeur ; celui qui creuse, qui fait des fossés.* Cavator di denti. *Arracheur de dents.*

CAVATÙRA, s. f. Cavamento. *Fouille ; creux ; fosse ; fosse.* Quando questa tavola fottile si porrà nella cavatura. §. Cavatura, dicesi anche del cavare. *L'action de creuser.* Il fiore del mandorlo per cavatura agevolmente casca. ¶. Cavatura per Concavità. V.

CAUDATÀRIO, s. m. Colui, che sostiene l'estremità delle vesti Prelatesche, detta coda. *Caudataire.*

CAUDÀTO, TA, add. *T. della Poesia.* Che ha la coda, e fig. dicesi di Sonetto, cui dopo i due quaternari, e terzetti, aggiungonsi altri versi. *Sonnet qui a une suite, que les Italiens appellent queue.*

CAVÈDINE, s. f. Specie di pesce d'acqua dolce, forse quello, che da' Francesi è detto, *Loche de rivière.*

CAVÈDIO, s. m. *Voc. Dis.* Lo stesso che Cortile. V.

CAVELLE, Voce usata bassamente, e in ischerzo, e vale Qualche cosa, piccola cosa, covelle. *Quelque chose ; peu de chose ; petite chose.* Si potrebbe aver cavelle. *Tu pourrois bien avoir quelque chose.* Non ho udito cavelle. *Je n'ai rien entendu.*

CAVERELLA, s. f. Dim. di cava, piccola buca, bucherattola. *Fossette ; petite fosse, &c.* V. Bucherattola.

CAVERNA, s. f. Luogo cavo, e sotterraneo. *Caverne ; antre ; taniére.* La fossa, il sepolcro, e l'avello, si può chiamare Caverna, dice il *Buti*, con me quello, che è luogo cavo. *Caverne ; fosse.* §. Per Cavità. V. §. Caverna d'un cannone, d'una campana, *T. de' Fonditori.* Lo stesso che Camera. *Chambre*

CAVERNELLA, CAVERNETTA, } f. f. Piccola caverna, *Cauchie ; petite caverne ; taniére.*

CAVERNOSITÀDE, CAVERNOSITÀTE, } f. f. Affratto di caverno so. *Profondeur ; concavité.*

CAVERNÒSO, SA, add. Pien di caverne. *Caverneux ; qui a des concavités.*

CAVERNUZZA, s. f. Cavernetta. *Cauchie ; taniére.*

CAVERÒZZOLA, s. f. Piccolissima cava. *Caveau ; petite fosse.* §. Figurat. vale Bucolino, o bucheratolo. V. Cavetto.

CAVETTO, s. m. *Voc. Dis.* Uno de' membri degli ornamenti in Architettura. *Cave ; gorge.* §. Cavetto impiombato. *T. Marinaresco.* Così si chiamano alcune funicelle, le di cui estremità sono intrecciate insieme. *Ferieres.*

CAVEZZA, s. f. Quella fune, o cuoio, colla quale si tien legato per lo capo il cavallo, o altra bestia simile, per lo più alla mangiatoja. *Licol ; chevêtre.* §. Di qui rompere, o strappar la cavezza, dicesi di chi perduto ogni rispetto dell'onestà, comincia a fare scelleratezze. *S'abandonner à toutes sortes de débauches ; se livrer au libertinage ; commencer à mener une vie débordée.* §. Cavezza, per fimile. La fune, con che s'impiccano gli uomini. *Corde avec la quelle on pend.* §. Cavezza, si dice a' fanciulli, o fervi fagaci, e trifti quasi in obbrobrio, degno di cavezza. *Espiegle ; mechant ; pendard.* §. Levar la cavezza, figuratamente, vale Levarsi di soggezione, e render libero. *Oter la bride ; donner la liberté ; délivrer.* §. Dicesi in proverbio: Metter la cavezza alla gola, quando uno ha necessità d'una cosa, il farglicla coftare più ch'ella non vale. *Mettre le couteau à la gorge ; faire payer une chose plus chére qu'elle ne vaut.* §. E mettere la cavezza alla gola, si dice ancora dell'obbligar con forza, o violentar alcuno a fare alcuna cosa. *Tenir le pied sur la gorge à quelqu'un ; lui faire faire par force ce qu'on veut.* §. Cavezza di moro è una forta di mantello di cavallo. *Cheval cap de more, ou cheveffe de more.*

CAVEZZÈRE, s. f. Redine. *Rénes.*

CAVEZZÒNE, s. m. Arnese, che si mette alla testa de' cavalli per maneggiarli. *Cheveçon.*

CAVEZZUÒLA, s. f. Dim. di cavezza. *Licol.* §. Detto di ragazzo, o fimili, vale Trifo, cattivo, forca. *Espiegle ; fringant ; méchant ; malicieux ; diablotin.*

CAVIÀLE, s. m. Nome, che si dà all'uovaa dello storione, falate in botti, o fimili vasi, che per lo più ci si recano dalla Moscovia. *Caviar.*

CAVÌCCHIA, s. f. } Piccol legnetto a guisa di
CAVICCHIO, s. m. } chiodo, che dicesi anche Pinolo. *Cheville ; pi.a.* §. Dare del culo in un cavicchio, dicesi proverb. di chi impende a fare che che sia, che gli riesca male. *Donner du nez par terre ; echoner.*

CAVICCIÒLE, s. m. *Pecor.* Cavicciule, Capestro. V.

CAVICCIÙLE, s. m. *Buroh.* Lo stesso, Che Cavicciolo. V.

CAVÌCOLI, s. m. pl. *Voc. Dis.* Caulicoli, cartocci, viticci. *Caulicoles.*

CAVÌGLIA, s. f. Cavicchia di forma particolare, e serve ad usi diversi. *Cheville.* §. Cavíglia da imbombare. *T. Marinaresco.* Stromento di legno di bossolo, o corniolo, o d'altro legname sodo, acuto da un capo, con cui s'impiombano le corde. *Epissoir.* §. Cavíglia a conio, *T. dell'Arti.* Piccol conio, o cavíglie ta di legno quadrata, ed aguzza, la quale posta a un capo d'altra cavíglia, ferve ad ingroffarla. *Episse.* ¶. Per quell'osso della gamba; che arriva dal collo del piè al ginocchio, che dicesi anche fufolo, e fucile. *Le tibia ; l'os intérieur de la jambe.* §. Cavíglia, T. *Marinaresco.* Nome, che si dà ad alcuni pezzi di legno in forma di cavicchia. *Cheville.* §. Cavíglie di legno per le ruote di piano, o d'opera morta della nave. *Gournables.*

CAVIGLIATÒJO, s. m. *T. de' Tintori, e de' Setaiuoli.* Strumento di legno di figura cilindrica, incastrato di un capo in un muro, o a dente in terzo in un palo, e terminato dall'altro da una testata di legno, tonda, forata di cui si torce la seta. *Etpart.*

CAVIGLIETTA, s. f. *T. Marinaresco.* Diconsi Cavigliette di sorte di papasico, alcune cavicchie, che sono attaccate con funicelle a' cappelletti. *Cabillots.*

CAVÌGLIO, s. m. Cavíglia, Cavicchio. V.

CAVIGLIÒNE, s. m. Specie di tasca, forse una di quelle delle brache. *Bourse des culottes.*

CAVIGLIUÒLO, s. m. Dim. di cavíglia. *Petite cheville, ou pieu.*

CAVILLARE, v. n. Inventar ragioni false, che abbian fembianza di verità, gavillare, disputar fopra ogni menoma cosa. *Chicaner ; vétiller ; sophistiquer ; pointiller.*

CAVILLATÒRE, s. m. Colui, che cavilla volentieri. *Chicaneur ; chiffonnier ; tracassier ; processif ; vetilleux.*

CAVILLATRÌCE, v. f. Donna che cavilla volentieri. *Chicaneuse ; vetilleuse ; femme pointilleuse ; chiffonnière ; tracassiére.*

CAVILLAZIÒNE, } f. f. Il cavillare, gavillazione, CAVILLÌTA, } ne, sofisma, argomento, che ha in se fallacia. *Chicane ; cavillation ; sophisme ; raffinement captieux ; pointilerie.*

CAVILLÒSO, s. m. Cavillazione. V.

CAVILLOSAMENTE, avv. Con cavillazione. *Captieusement ; avec des sophismes.*

CAVILLÒSO, SA, add. Che usa, o contiene cavillazione. *Chicaneur ; chicaneuse ; captieux ; sophistique ; vétilleux ; tracassier.*

CAVITÀ, CAVITÀDE, CAVITÀTE, } f. f. Affratto di cavo. *Cavité ; creux.* §. Cavità, *Red.* Per ventricolo. V. §. Cavità, *T. de' Naturalisti.* Nome, che si dà a varie parti del corpo. *Cavité.* Cavità della pelvi. *Bassinet.*

CAULICOLI, s. m. pl. *Voc. Dis.* Cavicoli, cartocci, o viticci. *Caulicules.*

* CAUNOSCENZA, s. f. Conoscenza. V.

CAVO, s. m. Si dice alla forma, nella quale si gettano, e formano le figure di getto, o di terra. *Moule.* §. Cavo, il canapo grosso, che s'adopera nelle navi. *Cable ; amarre.* In generale si dice di tutte le funi delle navi, e delle artiglierie. §. Cavo di tonneggio da rimborchio, e cavo manesco; cavo di ancora. *Hanfière.* Cavi da ritenere i cannoni, o da pelcar le ancore. *Drague.* Cavo piano, chiamasi una lunga fune più rotonda, e più liscia che le sune ordinarie. *Franc funin.* Cavi da artiglierie, diconsi tutte le funi, che servono per le artiglierie. *Cordages de l'artillerie.* §. Cavo per capo, dicesi a quella punta di terra, che sporge in mare. *Cap.* §. Lavoro di cavo, dicono le donne a quei lavori straforati, ch' elle fanno in sul panno lino. *Point à jour.* E altri Artefici dicono pure, lavoro di cavo. *Ajselure ; gravure.* §. Far di cavo, lavorar di cavo. *Monter ; jeter au moule.* §. Cavo di larte, capo di larte. V. Capo. §. Cavo della vite, *T. dell' Arti.* Così fi chiama la chiocciola, o fia il foro, in cui entra la vite, girando. *Ecrou.* §. Cavo, *T. de' Falegnami, Carradori, e fimili*, quell' incavatura, o foro, che fi fa in un pezzo di legname per infilzarvene un altro, che volgarmente si fa dire anche Mortifa. *Mortoise.*

CAVO, A, add. Concavo, cavernoso, profondo, capo. *Creux ; creusé ; profond ; caverneux.* §. Vena cava, fi dice una delle vene, la quale sorge dall'auricola destra del cuore, donde fi dirama in turti i membri corporei. *La veine cave.* V. Cava.

CAVOLESCO, CA, add. Di cavolo. *De chou.*

CAVOLÌNO, s. m. Dim. di Cavolo, cavolo reccio. *Jeune chou.*

CAVOLO, s. m. Erba da camangiare, che è assai fronzuta, e celsuta. *Chou.* §. Cavol fiore: Specie di cavolo, del quale fi mangia il fiore. *Chou fleur.* §. Cavolo cappuccio: Sorta di cavolo bianco, che fa il suo ceppo sodo, e raccolto. *Chou-cabus, ou chou-pommé.* §. Cavolo Romano: Specie di cavolo, che ha le foglie grandi, e alquanto crespe. *Chou-crêpé ; chou-romain.* §. Cavol rapa, forta di cavolo, il di cui fusto è in cima grosso, e tondo come una rapa. *Chou de Siam ; chou-rave ; colze.* Molte altre sono le forte di cavoli, come cavolo bianco, verzotto, baftardo, nero, lafagnino, novellino, di Spagna, broccoluto, ed altri. *Chou-blanc ; chou-vert ; chou-pommé ; chou-frisé ; chou francé, ou chou d'espagne, brocoli*, &c. §. Dicesi in proverbio: Tu non hai a mangiare il cavolo co' ciechi, che è a dire: Tu hai a fare con chi fa il conto suo. *Tu n'a pas à faire à des fots.* §. Dicesi parimente in proverbio: Stimare uno quanto il cavolo a merenda; modo baffo, che vale, Averlo in niuna

tima. *Mépriser souverainement*. §. Altresì in proverbio, Portare al cavolo a Legnaja, che vale Portare alcuna cosa, dove ne sia abbondanza. *Porter de l'eau à la rivière*. §. Cavolo riscaldato non fu mai buono, cioè un'amicizia rotta, e poi riconciliata non ritorna col premiero fervore. *La soupe recbauffée ne vaut rien*.

CAVOLONE, s. m. *Bum. T.* Accresc. di cavolo. Grosso cavolo. *Gros chou*.

CAVRETTO, s. m. Capretto. V.

CAVRIOLA, } s. f. Quel salto, che si fa in
CAVRIUOLA, } ballando, sollevandosi diritto in terra con vicendevole movimento di piedi, capriola. *Gabriole*. §. Cavriuola. *Gr. in cavriuole*. a la femmina del cavriuolo. *Chevrette : la femelle du chevreuil*. Siccome luogo abbondevole di gravissime cavriuole, e lafeive. Vide venire una cavrinola, ec. Così il Boccaccio.

CAVRIOLO, s. m. *Cr. in* Capriolo, lo stesso, che Cavriuolo. V.

CAVRIUOLO, s. m. Capra silvatica, che anche si chiama Capriolo, capriatto, e capriuolo. *Chevreuil*.

CAUSA, s. f. Lite. *Procès ; cause*. §. Causa. per cagione, motivo. *Cause ; motif ; sujet ; occasion*. §. *Intendimento*. Tirò con questa causa alla marina. Il Pontefice e gli altri non ebbero causa di aver rispetto, ec. V. Cagione. §. Causa, per lite alle, come la causa di Dio, del prossimo, de' poveri. *La cause de Dieu, du prochain, &c. Les interêts du prochain, des pauvres*. §. A causa che, posto avverbialm. vale Perche. *A cause que ; parce que*.

CAUSALITÀ, } s. f. Il cagionare. *Ce qui*
CAUSALITÀDE, } *cause, ou ce qui influe ;*
CAUSALITÀTE, } *ce qui influe sur quelque chose*.

CAUSALMENTE, avv. Con cagione, con causa. *Avec cause, avec raison, avec quelque fondement*.

CAUSARE, v. a. Cagionare. *Causer ; occasionner ; être cause, &c.* V. Cagionare.

CAUSATIVO, VA, *T. di Grammatica*. Dicesi particella, o congiunzione causativa quella, che serve a render tutte le cose di ciò che si è detto. *Particule, ou conjonction causative*.

CA'SATO, TA, add. da cansare. *Cause ; procès mû ; produit, &c.* V. Cagionato.

CAUSATORE, v. m. Colui, che è causa, o cagione di alcuna cosa. *Auteur ; celui qui est la cause de quelque chose*.

CAUSATRICE, f. di Causatore. Colei che causa, che cagiona. *Donne cause ; qui produit*.

CAUSIDICO, s. m. Oriett. che tratta, agita, o in qualsivoglia modo difende causa giudiciale. *Plaideur ; Avocat*.

CAUSTICO, s. m. Sorta di medicamento caustico, che ha forza adustiva. *Caustique ; escarotique ; brûlant ; fort phlegmatique*. §. Caustico. *T. delle Scienze*. Nome, che si dà a quella curva in cui si riuniscono i raggi riflessi, o rifratti da una superficie o. *Caustique*.

CAUTAMENTE, avv. Con cautela, fattamente, accortamente. *Contelement, finement*. Altrichè prendesi in buona parte. *Prudemment ; finement ; avec precaution ; avec cette application à observer*.

CAUTÈLA, s. f. Accortezza, fattezza, diligenza. *Circonspection, precaution ; reserve*. Prendesi anche in mala parte. *Cautèle, fraude, ruse*. §. *T. de' Leg.* Significa sicurtà, cautione. *Caution*. §. Per licenza, dilezia. *Defense ; interdit*. §. A cautela, posto avverbialm. vale Per sicurezza, per cautela. *A cautele ; par précaution*.

CAUTELARE, v. a. Affigurare. *Affirmer, prouver pour quelqu'un*. §. Cautelarsi, o p. Assicurarsi. *Se precautionner ; s'affurer*.

CAUTELATO, TA, add. Da cautelare, figurato. *Affuré ; sûr*.

CAUTERIO, s. m. Intendimento di carne con ferro rovente, o con fuoco morto, al quale anche oggidì Rottorio. *Cautère ; rupteire*. Ca terio attuale. *Bouton de feu*.

CAUTERIZZARE, v. a. Far cauterio, incendiare. *Cautériser*.

CAUTERIZZÀTO, TA, add. Da cauterizzare. *Cautérisé*.

CAUTISSIMAMENTE, avv. Superl. di Cautamente. *Très finement ; avec les plus grandes precautions ; avec une très grande circonspection*.

CAUTISSIMO, MA, Sup. di cauto. *Très circonspect ; très réservé, &c.* V. Cautissimamente.

CAUTO, TA, add. Accorto, penfato, fagace, prudente, guardingo. *Avisé circonspect ; prudent ; retenu ; réservé ; modéré ; precautionné, &c.* V.

CAUZIONE, s. f. *Termine legale*, cautela, sicurtà. *Caution ; garantie ; assurance*. §. Colui, che si rende mallevadore. *Caution ; pleige ; garant répondant ; responsable*. §. Cauzione, sbratto di carico, vale Cautela. §. Per Accortezza, Sagacità. *Prudence*.

CAZIÒSO, SA, add. *Magal. Gr.* Che anche scrivesi Capriolo, Indiofo, Iraudolente. *Capricieux*.

CAZZA, s. f. Vaso per lo più di ferro, di cui si servono gli Alchimisti ne' loro fornelli. *Creuset*. §. Per Mestola. V.

CAZZABAGLIÒRE, s. m. Abbagliore, e dicesi co-

me per ischerzo. *Éblouissement : la bévue*. V. Abbagliore.

CAZZÀRE, v. a. *Termine de' Marinari*, che vale Trarre a se una fune. *Haler*.

CAZZATELLO, addi. m. Voce bassa, e dicesi per ischerzo ad uomo piccolo di statura. *Courtaud ; nain ; bout d'homme*.

CAZZAVÈLA, s. f. } Sorta d'uccello, detto al-
CAZZAVÈLO, s. m. } trimenti Volta, o Arte a. *Mouette*.

CAZZICA, Voce di esclamazione, come Cappita, cazzbero, e simili. V. Cazzbero, e Capita.

CAZZO, s. m. Membro virile. *La verge ; le membre viril*. §. Detto ad uomo, vale Zoppo. V. §. Cazzo è anche voce di esclamazione, come Cappita. V.

CAZZOTTÀRE, v. a. *Voce dell'uso*. Dare de' Cazzotti. *Donner de coups de poing*.

CAZZOTTO, s. m. Pugno dato forte sottomano. *Coup de poing*.

CAZZUÒLA, s. f. Mestola, strumento di piastra di ferro torto di forma triangolare, con suo manico da tenere in mano, che serve a' Muratori per maneggiar la calcina nel murare, intonacare, e arricciare. *Truelle*. §. Cazzuola, si dice anche un sicchio un malsetto serro, e che habbia pancia, e collo, che si usa per pesca dell'acqua. Onde un contadino, che stia poco stretto dove è più acqua bagna il suo fiumi, come l'anno que' suoi mulini. *Se donner au bout de la mer ou d'un ruisseau ou il n'a pas de fond*. §. Per altre cose da riporsi entro i pozzi. *Cuillère*.

CE. Particella. In fatti che Ci, dell'istessa medesima che Te, e Ne. Ma allorachè avanti ad altre colle dell'altre la Ne si pone, si sfa dal regolato Accento Ce, e non Ci. Non ammette imperò dopo di se l'altre, le trasmette anzi sfa da quello con altre delle seguenti voci Il, Lo, Li, La, Le, Ne. Che se colla prima di queste si accoppia, volendo ciò con ella in una sola fiasione, come Celi dà, Celi trasforma, e dinanzi al verbo allorachè viene usata, a altre adesso, talvolta però come nelle seguenti, si mantiene dell'una, e l'altra l'amsso dopposo. E ciò succede, o sia alla mira in forza di proporne rappresentarne il dativo del pronome, o pure come particella empletiva, o abbondevole, ovvero per accrescimento di leggiadria. Pronome del terzo caso, e del numero così pure, che anche, e non Ce non ce ne potrebbi fare. *Ton ne pouvoit mieux en faire assurément*. §. Particella riempitiva, che va talvolta di pleonasmo, fassi il Ci dopo. I pueri cel goderemo, come che tanto potrebbe dire. Lo ci goderemo. *Nous le ce Enjoins-nous le commettons ensemble*. E Talvolta in vece di avverbio di luogo, e vale lo stesso, che Là è la stesso appunto che Ci, ma pure ci pone avanti al pronome *Là*. Se pure accenti ne si fanno. *S'il y en a que qu'une*. Il ce la darà a vedere in maniera, ec. *Je l'y ferai prendre de façon que, &c.*

CEAGGINE, s. f. Cecità. *Cécité, aveuglement*. Dicesi così al proprio, come al figurato. V. Cecità.

CECÀLE, add. de' che g. *T. de' Notomisti*. Aggiunto dell'arteria, e delle vene, che si stendono nel lato no cieco. *Cæcale*.

CECARE, v. a. Accecare. *Aveugler*. V. Accecare.

CECÀTO, TA, add. Reso ce Accecato. *Aveugle*. §. Cecato. s. m. *Fr. Jac.* Voce antiquata, che vale Cieco. *Aveugle*.

CECCA, s. f. Gazzetta. V.

CECE, s. m. Spezie di legume, o civaia. *Pois-chiche ; pois gris*. §. Un proverbio. Avere cotti il cece ne' ceci cotti, che vale Fare pratiche del mondo, e da non essere aggirato. Lo stesso, che i due seguenti. Veder pel cul' in pel di una neve, superare a quanto di è S. Biagio V. Neve. §. Infrangere tolgere cece, vale Mandare altrui estremamente in gallozzo, molto bene. *Apprendre quelqu'un à avoir la farine*. §. Cece, per vezzi, dicesi al maschio virile de' bambini. *La verge des petits enfants*. §. Cece aggiuato al como per vezzeria, come Egli è un bel cece, cioè un bell' omuccio. *C'est un bel homme, un babil homme, un grand homme*, ma un nicamente. §. Pisti e cece da far cecio, vale Egli è uomo capace di tutto. *Il est capable de tout faire*. §. Buona, e cece figuratam. in modo basso si prende per pioggia, e gragnuola; onde buona, e non cece: dicesi allora, che rabbiandosi l'aria, si teme di gragnuola, e si dice la pioggia, che anche si dice, Acqua, e non tempesta. *De la pluie & non pas de la tempête*.

• CECERO, s. m. Cieco. V.

CECHEZZA, } s. f. Sbratto di cieco. *Cécité ;*
CECHITÀ, } *aveuglement*. Dicesi al proprio,
CECHITÀDE, } e al figurato. V. Cecità.
CECHITATE, }

CECINO, s. m. Dim. di cece. *Un petit pois chiche*. §. Cecino in figurato di cecero, o cieco è voce antiquata. V. Cieco. §. Cecino per uno stancellino, o simili, dicesi per vezzi. *Petit poupon*. §. Dicesi anche trasmcante di persona tenda, o malizzosa. *Malin ; malicieux ; méchant*.

CECITÀ, } s. f. Sbratto di cieco. *Aveugle-*
CECITÀDE, } *ment ; cécité*. §. Per metaf. Ce-
CECITÀTE, } cità di cuore, di mente, &c. *Aveuglement ; stupidité*.

CECOLÌNA, s. f. Lo stesso, che Ciecolina. V.

CEDENTE, add. d'ogni g. Che cede, che è arrendevole. *Prêt, &c.* V. Arrendevole. • I Curiali il dicono di colui, che cede altrui qualche sua ragione. *Cedeur ; qui cède*.

CEDENZA, s. f. *T. Sabin. Magal.* Cedevolezza, Arrendevolezza. V.

CÈDERE, v. n. Conceder la premineuza, essere, o confessarsi inferiore, fia in bene, fia in male. *Céder ; plier ; fléchir*. §. Cedere a chicchessia, vale anche Arrendersi, pregarsi al di lui volere. *Se plier à la volonté de quelqu'un ; se soumettre à ses sentimens ; se relâcher, demander ; acquiescer ; céder ; fléchir*. Alla volontà del Papa cedette pur estremamente il Re. §. Per dar luogo, ritirarsi. *Céder la place ; faire place ; se retirer ; décamper*. Come la nuova cede alla vecchia. I liquori, ec. via via, che premuti fina, cedono per quel verso. §. Cedere alla forza, arrendersi. *Rendre ; céder à la force ; se rendre*. §. Cedere il passo, il luogo, il posto a quelcheduno. *Donner la main, céder le pas ; faire place à quelqu'un*. §. Non la cedere a uno, vale Stare a fronte, star del pari. *Ne devoir rien, Marcher de front, de pair, contre-balancer*. *Mi mirar, ne vorrei*. §. Per andar di mal tre arte de voli. *Piler, prendre*. §. Per Concedere, riconoscere, e simili. *Céder ; faire cession ; laisser, abandonner ; se départir, &c.* Non mia accordare cedere. Mi ne Re.

• CEDERA, s. m. Lo di ce, e dicesi dell' Acqua, o simile, che di frutti. *Cire ou cire*. Il tutto. Cirmo.

CEDEVOLE, add. Che cede, atto a cedere. *Prêt, Arrêtable, Supple*. §. Per atto a cedere. *Supplie*.

CEDEVOLEZZA, s. f. Atto, e virtù a cedere. *Supplesse ; pouvoir à se prêter, à céder, &c.* V. Arrendevolezza.

CEDIZIÒNE, s. f. Cessione, e dete. *Cession ; abandon*.

CEDONÌNO, V. e Latini, e Toscani a' creditori. *Céder à ses créanciers*. §. Per Fare cessione, *Faire un abandonnement de ses biens*. §. Per passare, o trasmettere. *Passer, &c.* V. Passare.

CEDOLA, s. f. Scrittura privata, che obbliga. *Cédule ; Acte ; Obligation par écrit*. §. Per passaporto, o simile. *Passeport*.

CEDOLONE, s. m. Accresc. di cedola, cedula grande. *Grande cédule ; grand acte*. In figurato di mentita. *Démenti*.

CEDORÈLLA, s. f. Lo stesso, che Celidonia. V.

CEDRANGOLA, s. f. Erba detta secondo alcuni, Tanaceto, o simile ad essa. *Tanaisie, Tanacetum*.

CEDRATÀDO, s. m. Confettura di cedrato. *Confiture de cédrat*.

CEDRATO, TA, add. Che ha cedre, o sapore di cedrato. *Citronné, qui a l'odeur ou le goût de citron*.

CEDRINO, NA, add. Di cedro. *De cédre*. Legno cedrino, che è dura.

CEDRIUOLO, s. m. Sorta di frutta simile alla zucca lunga, ma alla metà più piccola di essa, ed è cetriuolo, cocomero, o simile. *Concombre*.

CEDRO, s. m. Cedrato, albero di pera grossa, e di color d'oro, che è quello, ed il suo frutto, che anche si dice Cedro, *citronnier, citron*. §. Per cedro grande del cedro. *Bois de cédre, Limonier cédre*.

CEDRUVÌLLA, s. f. Spezie d'erba, che rassomiglia di cedro, e che non altro nome è detta melissa. *Mélisse*.

CEDUO, UA, add. Nome de' Boschi. Dicesi boschi cedui, o le vacce quelle, che può esser tagliato. *Bois taillis*.

CEDÙTO, TA, add. Da cedere. *Cédé*.

CEFAGLIÒNE, s. m. Cr. V. Il medesimo, che della parte, detto altri mento, cervello, e cervellone, *cervelle du palmier*.

CEFALÀGRA, s. f. *T. de' Medici*. Sorta di dolor di capo, quod tutto uno, ma accidentale. *Céphalalgie*.

CEFÀLICA, s. f. m. Nome d'una vena delle estreme parti del braccio, così detta perchè si crede venga dal capo. *Veine céphalique*.

CEFÀLICO, CA, add. Che va al capo, buono per il capo, utile alla testa. *Cephalique*. Pillole cefaliche. *Pilules céphaliques*.

CEFALO, s. m. *T. della Storia nat.* Nome d'un pesce, che si trova d'ordinario nelle gole de' mulini, e in luoghi fangosi. *Mulet, &c.* V. E anche il nome, che a qualche luogo d'Italia si dà al Storione. *Muge*.

CEFFARE, V. Ciuffare.

CEFFATA, s. f. colpo dato a mano aperta nel ceffo. *Soufflet, gourmade*. Dar una ceffata. *Donner un soufflet*.

CEFFETÀLA, s. f. Dim. di ceffata. *Un petit soufflet*. Antica ceffetella, volle Cedula benevole.

data per ischerzo. *Un soufflet donné en badinant, ou par badinage.*

CEFFATONE, s. m. Ceffata grande. *Un grand soufflet.*

CEFFAUTTO, s. m. *Malm.* Voc. ischerz. che viene da ceffo, Babbeo. Sciocco. *Sot; stupide, &c.* V. Babbeo. §. Si dice altresì di quelle faccie deformi, che si fogliono scolpire, o dipingere ne' vasi, o altre cose. *Mufle; tête difforme.*

CEFFÈA, s. f. *T. degli Astronomi.* Nome d'una costellazione dell' emisfero settentrionale. *Cephée.*

CEIFO, s. m. Proprio il volto, e muso del cane. *Museau; Mufle.* §. Diceſi anche al volto dell' uomo, o per ischerzo, o per mostrar deformità. *Visage.* S' estende pure nell' uso comune, ma impropriamente ad altri animali. Ceffo del porco. V. Grugno. Ceffo del lione, della tigre. *Mufle.* §. Far ceffo, e far brutto ceffo, vale Storcere, o travolgere la faccia vedendo, o sentendo cosa, che non aggradi. *Se refrogner; se renfrogner; faire la grimace.* §. Dare del ceffo in terra; vale Cadere. *Donner du nez par terre.*

CEFFONE, s. m. Mascellone, colpo nel ceffo. *Un beau soufflet; une gourmade.* §. Dar ceffoni figurar. vale Portar via, rubare. *Voler; enlever quelque chose.*

CEFFUTO, TA, add. Di ceffo, che ha buon ceffo. *Qui a un beau museau.*

CEFO, s. m. Sorta d'animale raro, e poco conosciuto, che sa in Etiopia. *Espèce de singe.*

CELABRO, s. m. Cervello, *Cerveau.*

CELAMENTO, s. m. Il Celare. *L'affion de cacher.* Celamento di cose rubate. *Recelement.* §. Il Celamento della confessione, vale Il segreto della confessione, che gli Ecclesiastici dicon sigillo. *Le secret de la confession.*

CELARE, v. a. Nascondere, tener segreto. *Cacher; couvrir; masquer; tirer le rideau; dercher à la vue; envelopper; deguiser; celer; detourner.* §. Celarsi, v. p. *Ar.* Nascondersi, sparire. *Se cacher; se retirer; disparoître.*

CELATA, s. f. Imboſeata, agguato. *Embuscade; embûche.* §. Oggi celata per Elmo. *Armet; casque; salade; pot-à-feu.*

CELATAMENTE, avv. Con modo celato, di nascoso, nascosamente. *En cachette; furtivement; couvertement; secretement; à la dérobée.*

CELATISSIMAMENTE, avv. Sup. Di Celatamente. *Très-couvertement; bien en cachette.*

CELATO, TA, add. Da celare. *Caché; célé; latent; occulte.* §. In celato, posto avverbialm. vale In segreto, nascosamente. *En cachette; à la dérobée.* V. Celatamente.

CELATONE, s. m. Accresc. di celata. *Un grand casque.*

CELATÙRA, s. f. Celamento, Nascondimento. V.

CELEBÈRRIMO, MA, Sup. di celebre. *Très-célèbre; très renommé.*

CELEBRABILE, add. d' ogni g. *Salvin.* Celebrevole, lodevole, che è da celebrarsi. *Louable; digne à être celebré, vante; prôné; renommé.*

CELEBRAMENTO, s. m. Il celebrare. *Célébration.* Propriamente, vale Riputazione, fama, onore, *Célébrité; réputation.* Non toglie ... all' eroiche persone il dovuto celebramento.

CELEBRANTE, add. Che celebra. *Qui célèbre.* ¶. Preso assolut. vale Sacerdote, che attualmente celebra. *Le célébrant; celui qui officie, qui célèbre, qui dit la Messe.*

CELEBRARE, v. a. Illustrare, esaltare, magnificar con parole, lodare. *Celebrer; louer; prôner; relever; vanter.* §. Celebrare a Cielo, vale Esaltare con grandissime lodi, lodare grandissimamente. *Elever quelqu' un jusqu' aux nues, jusqu' au Ciel, lui donner des louanges excessives.* §. Celebrare il sacrificio, vale Sacrificare. *Celebrer la Messe; dire la Messe.* E anche assolutamente. *Célébrer.* §. E di qui poi celebrare assolut. si dice pure in Italiano, per dir la Messa, ed offerire il sacrificio dell' Altare. *Célébrer, &c.* §. Celebrar le sponsalizie, le nozze, vale Fare celebre celebre cerimonie, e solennità le nozze, le sponsalizie. *Célébrer des nôces; célébrer un mariage.* §. Celebrar l' Ufficio Divino, vale Cantare, e recitare l' Ufficio colle debite solennità. *Officier.* §. Celebrar le feste, vale Astenersi ne' dì festivi dagli esercizj meccanici, e fare quelle cose, che dalla Santa Chiesa comandate ci sono. *Chômer les fêtes; célébrer, solennifer une fête.*

CELEBRATISSIMO, MA, Superl. di celebrato. *Très célebré, &c.*

CELEBRATO, TÀ, add. Da celebrare. *Célébré; chômé, vanté, &c.* V. il verbo. §. Festa celebrata, giorno celebrato, diconsi quelli, che da noi Cattolici, secondo la nostra santa Religione, si debbono celebrare, e solennizzare. *Jour de fête; fête chômée.*

CELEBRATÒRE, s. m. Colui, che celebra. *Prôneur; celui qui vante, qui loue, qui célèbre.*

CELEBRATRÌCE, *Salvin.* Verbal. femm. Colei che celebra. *Celle qui célèbre, qui prône, qui vante.*

CELEBRAZIÒNE, s. f. Il celebrare, celebramento. *Célébration.* §. Celebrazione, vale anche Onore. *Honneur; gloire.* Fu edificato un Tempio in celebrazione di Apollo. *On éleva un Temple à l' honneur d' Apollon.*

CELÈBRE, add. d' ogni g. Degno d' esser celebrato. *Célèbre; illustre; fameux; renommé; notable.* §. Testimonianza celebre, vale Autentica. *Temoignage authentique.*

CELEBRÈVOLE, add. Da esser celebrato. *Digne d' être celebré.*

CELEBRITÀ, CELEBRITÀDE, CELEBRITÀTE, } s. f. Il celebrare, celebrazione. *Célébrité; solennité; gloire.* §. Celebrità, vale anche gloria, fama, riputazione. *Honneur; estime.*

CÈLEBRO, s. m. *Lat.* Lo stesso, che Cerebro. V.

CELERE, Voce latina, usata da' Poeti, che vale Veloce. V.

CELERITÀ, s. f. Prestezza, velocità. *Célérité; vîtesse; promptitude; rapidité; precipitation; diligence.*

CELESTE, add. d' ogni g. Del Cielo. *Céleste; divin; du Ciel.* ¶. Per forta di colore rassembrante quello, onde il Cielo apparisce colorito. *Bleu celeste; azur.* Si dice anche celeste-azzurro. *Bleu de Ciel.* ¶. Il Tasso fi è servito di Celeste al plur. come nome sust. dicendo. I Celesti per dire i Santi. *Les Bienheureux.* Gli odono su nel Cielo anche i Celesti.

CELESTIÀLE, add. de' due g. Celeste. *Céleste; Divin; du Ciel.* Età celestiale, vale Straordinaria. *Ere celeste, extraordinaire.*

CELESTIALMENTE, avv. A modo celeste. *Divinement.*

CELESTÌNO, NA, add. Sorta di colore, lo stesso, che Cilestrino, e Cilestro. V. §. Per Celestiale. V.

* CELESTO. V. Celeste.

CELESTRÌNO. V. Celestino.

CÈLIA, s. f. Motto, mottegaio, burla, scherzo, ingiuria artificiata. *Niche; malice; railterie; pièce; badinage.* §. Far celia, val Burlare, celiare. *Plaisanter; badiner; jouer, &c.* V. Celiare. ¶. Reggere alla celia, vale Non averla per male. *Entendre raillerie.* ¶. E reggere la celia, vale Aiutare altri, o accordarsi con altri a far celia. *Aider quelqu' un à faire quelque pièce, à jouer quelque tour, à faire quelque badinage.*

CELIACO, CA, add. *Voc. Dis.* Aggiunto di una arteria, e di alcuni di lei canali sanguiferi, o ramificazioni, che scendono dal tronco compreso fra il diaframma. *Céliaque; cœliaque.*

CELIARCA, s. m. Voce Greca, che vale Capo di mille soldati. *Tribun, qui commande mille soldats.*

CELIÀRE, v. a. Far celia. *Faire quelque badinage; jouer quelque tour; railler; plaisanter; se moquer de quelqu' un, lui faire quelque niche, quelque espiéglerie.*

CELIATORE, s. m. Che fa celia. *Railleur; plaisant; badin.*

CELIBÀTO, s. m. Vita celibe; Lo stato di colui, che mena vita celibe. *Célibat.*

CÈLIBE, s. m. e f. e talvolta add. Colui, o colei, che non è congiunto in matrimonio. *Celibataire; qui vit dans le celibat, qui n' est point marié.* Viver celibe. *Vivre dans le celibat.* Vita celibe. *Vie d' un célibataire.*

CELIDÒNIA, s. f. Pianta di due spezie, cioè la grande, e la piccola. La radice della prima è grossa come il dito mignolo, fibrosa, e gialla dentro, rossiccia di fuori. Le foglie della piccola sono molto simili a quelle dell' edera. *Éclaire; chélidoine; hemorroïdale.* §. Per sorta di pietruzza, che dicesi trovarsi nel ventre delle rondini. *Chelonite.*

CELLA, s. f. Propriamente stanza terrena, dove si tiene per lo più il vino. *Cellier.* §. Cella dicono alle lor camere i Frati, e le Monache. *Cellule.* ¶. Cella per qualunque camera assolutamente. *Chambre.* Chiusa in fosca cella ec. disse il *Petrarca.* §. Cella per quello, che oggi direbbesi Cappella, Oratorio. *Chapelle.* §. Cella fig. per scrbatoio, o stanza dove si chiude alcuna cosa, come Cella di memoria. *Reservoir; cellule de la mémoire.* §. E per simili, diconsi celle anche i buchi de' favi delle pecchie. *Cellules.*

CELLÀJO, CELLÀRIO, } s. m. Celliere. V.

CELLERÀJA, s. f. *Salvin.* Verbal fem. di Cellerajo. *Celleriére.*

CELLERÀJO, CELLERÀRIO, } s. m. Camarlingo de' Monasteri. *Celletier.*

CELLERÀRIA, s. f. *Volg. It.* Ufficio del Cellerario. *Celleterie.*

CELLETTA, s. Dim. di cella. *Cellule.* Celline

CELLÌNA, s. f. de' denti. *Alvéoles.*

CELLIÈRE, s. m. Cella nel primo significato, Canova, conserva. *Cellier.*

CELLOLÌNA, s. f. Dim. Di cella. *Petite cellule.*

CELLÒRIA, s. f. Cervello in significato d' intelletto: diceſi in ischerzo. *Esprit; jugement; mais on ne le dit qu' en badinant.* §. In vece di tutto il capo. *La tête; la caboche.*

CELLULA, s. f. Voce latina, Celletta. V.

CELLULÀRE, add. d' ogni g. *T. dell' Anatom.* Di cellina, di celletta. *Cellulaire.*

CELLUZZA, s. f. Dim. di cella, piccola cella, o celletta. *Petite cellule.*

CELONÀJO, s. m. Facitor di celoni. *Tapissier.*

CELÒNE, s. m. Panno teſsuto a vergato, col quale si cuopre il letto. *Serte d' étoffe rayée dont on fait des tapis, des couvertures de lit, &c.*

CELSITÙDINE, s. f. Voce Latina. Altratto di eccelso, e vale Grandezza, Altezza. *Grandeur.* §. Per titolo dato a' Principi, e quello propriamente, che oggi diceſi Altezza. *Altesse.*

CELTICO, CA, add. Red. Appartenente a lue venerea, Gallico. *Celtique.*

CÈMBALO, e CEMBOLO, s. m. Strumento da sonare, ed è un cerchio d' asse sottile alla larghezza d' un sommesso, col fondo di carta pecora a guisa di tamburo intorniato di sonagli, e di girelline, di lama d' ottone, e si suona picchiandolo con mano. *Tambour de basque; cymbale.* §. In proverbio: Andar col cembalo in colombaja; che è pubblicare i fuoi fatti quando e' dovrebbono esser segreti. *Vouloir prendre le lièvre au son du tambour.* §. Figura da cembali, diceſi d' uomo di poco garbo, o deforme, per esser dipinti i cembali per lo più di figure mal fatte. *Marmot; figure de papier mâché; marfouin.*

CEMBANELLA, s. f. Lo stesso, che Cennamella, V. *Chalumeau.*

CEMBANELLO, s. m. *Chiabr.* Piccolo cembalo. *Petit tambour de basque.*

CEMBOLISMA, s. f. } L' anno, che ha tre-
CEMBOLISMO, s. m. } dici mesi lunari. *Embolisme; année embolismique.* §. In forza d' add. *Embolismique; intercalaire; embolisme.*

CÈMBOLO, s. m. V. Cembalo.

CEMBOLÒNE, s. f. m. Accr. di cembolo; cembolo grande. *Grand tambour de basque.*

CEMBRA, s. f. *Voc. Dis.* Superior termine della base della Colonna. *Apophyges.*

CEMENTÀRE, v. a. *T. degli Alchimisti.* Lo stesso, che calcinare, *Cémenter.*

CEMENTÀTO, TA, add. *Bemb.* Lo stesso, che Calcinato. *Cémenté.*

CEMENTATÒRIO, IA, add. *T. degli Alchimisti.* Polvere cementatoria diceſi quella mistura, che è formata col cemento. *Poudre cementatoire.* Rame cementatorio, il rame precipitato per via d' acque vitrioliche. *Cuivre cementatoire.* Acqua cementatoria, quell' acqua, in cui tal rame è stato precipitato. *Eau cémentatoire.*

CEMENTAZIÒNE, s. f. Termine de' Professori della Chimica, e dell' arte loro, e diceſi dell' operazione, per cui una sostanza vien esposta all' azion del cemento. *Cémentation.*

CEMENTO, s. m. *Voc. Dis.* Specie di frombola. *Caillon.* §. Cemento, *T. Chimico.* Mistura formata di metalli, zolfo, sali, carbone, e cocci pesti, poe via di fuoco. *Ciment.*

CEMMANELLA, V. Cennamella.

CENA, s. f. Il mangiare, che si fa la sera. *Souper; soupé.* §. Non poter accozzar la cena col desinare: Non poterſi avanzare in cosa veruna. §. In modo prov. Chi va a letto senza cena, tutta la notte si dimena; cioè non dorme. V. Cenare. §. Diceſi in prov. per ischerzo, e in modo basso, La cena di Salvino: cioè picciare, e andare a letto. *Se coucher sans souper.*

CENÀCOLO, s. m. Voce usata un tempo per dinotar un luogo, o sala dove s' apparecchiava la mensa. Oggidì si dice principalmente, parlando del luogo dove N. N. Gesù Cristo fece l' ultima Cena co' suoi Apostoli. *Cenacle; cyzicène.*

CENÀCULO, *Cr. N.* Lo stesso, che Cenacolo. V.

CENAMELLA. V. Cennamella.

CENÀMO. V. Cennamo.

CENANTE, s. m. *Bocc.* Colui, che cena, o che è convitato a una cena. *Celui qui soupe, ou qui est invité à un souper.* §. Cenante, *Tac. Dav.* Usato in torza d' add. *Qui soupe.*

CENÀRE, v. n. Mangiar la sera. *Souper.* §. In modo prov. Chi la sera non cena, tutta notte si dimena, cioè non dorme. *Quand on ne mange pas le soir, on ne peut guère dormir la nuit.* §. Cenare in sign. att. vale Mangiare a cena. *Manger à souper.* Morì, già è più di quarant' anni, per funghi, che avea cenati.

CENÀTA, s. f. *Cr. N.* Mangiata di sera, cena. *Souper; Souper.*

CENÀTO, TA, add. Da cenare. *Soupé.* §. Andar a letto mal cenato, vale Andar a letto senza cena. *Se coucher sans souper.* §. Cenato differo gli antichi ad uom seempiato, feimunito, sciocco. V. queste voci.

CENCERELLO, s. m. Dim. di cencio. *Mauvais haillon; petit chiffon.*

CENCERÌA, s. f. Massa di cenci. *Un tas de chiffons.*

CENCIÀCCIO, s. m. Pegg. di cencio. *Vilain chiffon; très-mauvais haillon.*

CENCIÀJA, s. f. Cosa di niun pregio, o valore. *Chiffons; haillons; choses de rien.*

CENCIAJUÒLO, s. m. Colui, che va per la città raccogliendo, e comprando i cenci. *Chiffonnier; peillier; drillier.*

CENCIÀTA, s. f. Colpo di cencio. *Un coup de chiffon.* §. Dar la cenciata, vale Battere, o gettare altrui

irui nel viso un cencin intriso d' inchiostro , o d' ltra lordura . *Donner un coup par le visage avec n chiffon sale ou maculé d' encre* . §. Per metaf. ale Burlare altrui in fatti , o in parole . *Railler ; ouer un tour ; faire des niches* .

CENCINQUANTA, add. Numero contenente quinici diecine . *Cent cinquante* .

CENCIO, s. m. Propriamente straccin di panno no , o lano , infiammato , e straciato . *Chiffon ; illon ; guenillon ; penaillon ; drapeau ; torchon* . I artari d'Lano , *Peilles ; drilles* . §. Cenci si dice ra- ra al pl. in fignificato di panni , abiti ftracciati , onfumati . *Chiffons ; haillons ; peilles ; friperie* . Non dar fuoco al cencio , Prov. che fignifica : non oler far ti menomo fervigio , preso dall' ofanza di rfi dare del fuoco a' vicini , con appiccarne a un cencio . *Il ne donneroit pas l' eau qu' il boit* . §. Fig. cenci del cencio : vale Avare a fchifo , torcere il vi- o nel vedere cofe fpiacevoli , come fi fa dell' odo e del cencio , che arde . *Faire la mine* . §. Ocat cencin vuole entrare in bucato : difefa d' un profon- ofo , che vuole intromettersi in quello , che la fua ondiazione non ricerca . *Vouloir fourrer fon nez , ettre fon nez dans ce qui ne non regarde pas* . §. ifcir di cenci : vale M elimarare ftato , venir in mi- ior fortuna . *Se tirer de la boue , de la crafle* . §. tare ne' fuoi cenci , vale Non s' intrigare con per- ona di riga fuperiore , non avere defiderj oltre alla nopria sfera . *Se tenir dans fon etat , dans fon ang* . §. Dare in cenci modo baffo . Lo ftefio , che arc in ciampanelle . V. Ciampanella . §. Non aver encio di checchefia : vale Non averne quafi niente . *N' avoir pas un brin de chofe* . §. Cen- mmijle : dicefi ad uomo di poco fpirito , o di de- ole complefione ; ed è lo ftefio , che pulcin bagna- o . *Lat ; mou , lache , chiffonnable* .

CENCIÓSO , SA , add. Fatto di cenci , rattoppa- o . *Decbire ; decrottillé ; depenaillé* . §. E' re cen- ofo , vale Ettere mal veftito , eflere coperto di cen- i . *Etre couvert de haillons , de guenillons* .

CENCRO , f. m. Specie di ferpe brizzolata , che mpre va torcendofi , e non va mai diritta , e'l on veleno è fimile a quello dell' afpide . *Amens ere* .

CENERÀCCIO , f. m. Cenere , che ha prima fer- ito al bucato . *Charree* . T. degli Orefici . *Lauure , e lauurees* .

CENERÀCCIOLO , f. m. Panno , che cuopre i anni fudici , che fono nella conca del bucato , fo ra del quale fi verfa la cenerata . *Charrier , ter- on qu' on met au deffus de la leffive* . §. Per Ce crata . V.

CENERÀRIO , IA , add. *T. della ftor.* Diconfi me cenerarie quelle , in cui fon chiufe le cenci i un morto . *Urne cineraire* .

CENERÀTA , f. f. Compofto di cenere ed acqua *endre ; leffive* .

CENERE , f. f. Nel verfo , s' ufa anche in genere nfcilino nel numero del meno fol meate . Quella olvere , nella quale fi rifolvono i cadaveri . *Cen- re ; pouffiere* . §. Cenere è anche ciò in che fi ri- olvono le materie , che s' abbruciano . *Cendre* . §. ttefi cavar la cenere , di chi ragbiadato ne neghit- ofo , non fa partirfi dal fuo lare . *Feroit ; qui ne ouge du cein du feu* . §. Dicefi in proverb. Al can , he lecca cenere , non gli fidar farina . V. Cane . §. l di cenere . vale Il primo giorno di Quarefima . *e jour des Cendres* .

CENERELLA , f. f. Dim. di cena , fcarfa cena . *ingere , petit fouper* .

CENERÈNTOLA , f. f. Nel verfo , s' ufa anche in genere nfcilino nel numero del meno fol meate . Quella olvere , nella quale fi rifolvono i cadaveri . *Cen- re ; pouffiere* . §. Cenere è anche ciò in che fi ri- olvono le materie , che s' abbruciano . *Cendre* . §. ttefi cavar la cenere , di chi ragbiadato ne neghit- ofo , non fa partirfi dal fuo lare . *Feroit ; qui ne ouge du cein du feu* . §. Dicefi in proverb. Al can , he lecca cenere , non gli fidar farina . V. Cane . §. l di cenere . vale Il primo giorno di Quarefima . *e jour des Cendres* .

CENERÒSO , SA , add. Sparfo di cenere . *Cen- reux ; plein de cendre* .

CENERUGIOLO , IA , add. Cenerognolo , V.

CENETTA , f. f. Dim. di cena . Piccola cena . *etit ſouper* .

CENINO , f. m. Cena di pochi , piccola cena . *etit ſouper , ou avec peu de monde* .

CENNAMELLA , f. f. Strumento artificiale mufi- o , che fi fuona colla bocca . *Chalumeau* . §. Per fonatore di ceanamella . *Celui qui joue du cha- meau* .

CÌNNAMO , e CINNAMO , f. m. Sorta d' aroma- o . lo ftefio , che cannella , e cinnamomo . *Canel- , V. Cinnamo* .

CENNÀTO , TA , add. *Ar.* Lo ftefio , che Accen- ato . *Indique , Ote* . V. Accennato .

CENNO , f. m. Propriamente fegno , o geflo , che fa colla voce , o con alcuni membri del corpo , er fatfi intendere fenza parlare . *Signe* . Cenno d' chi . *Clin d' oeil* . §. Per fegno generalmente , co- e fono quelli , che fi danno con fuono di campana pochi tocchi , con fuochi , con tiri d' artiglieria , fimili . *Signe ; fignal* . §. Per qualfivoglia indizio , e fi dice per ogni piccol motto , o dimoftrazione fuo volere che altri faccia . *Signe ; fignal* . §. Far enno , vale Accennare . *Faire ſigne , Ote* . V. Ac- ennare . §. Render cenno , vale Rifpondere al cen- o . *Repondre au ſignal* . §. Dar cenno di checchef- a , fi dice quando altri parlando , o fcrivendo , toc- a qualche negozio con poche parole , e quafi di paf aggio . *Toucher en paſſant* . §. Intendere a cenni , dicefi di chi intende facilmente , e fenza luogo di- corfo . *Entendre à demi-mot* .

CENNOVANTA , add. Numero contenente diciannove diecine . *Cent quatre-vingt dix* .

CENÒBIO, f. m. Luogo dove fi vive in comune , ogni Convento di Religiofi . *Monaſtère ; Couuent* .

CENOBÌTA , f. m. *T. della ſtor. mod.* Monaco , che vive in comune ; nel cenobio . *Cenobite* .

CENOBÍTICO , CA , add. *Volg. It.* Appartenente al cenobio . *Cenobitique* .

CENQUARANTA , Numero contenente quattordici diecine . *Cent quarante* .

CENQUATTORDICÉSIMO , MA , add. *Reli.* Di cenquattordici . *Cent quatorzieſme* .

* CENSALÌTO, Lo ftefio che Cenciofo . V.

CENSESSANTA , add. Numero contenente fedici diecine . *Cent ſoixante* .

CENSETTANTA , add. Numero contenente diciaffette diecine . *Cent ſoixante-dix* .

CENSO , f. m. Tributo , rendita . *Cens ; rente ; tribut* . §. Per metaf. vale Rimunerazione . *Recompenſe* . Nel beneficio più opera l' animo , che'l cenſo , cioè la rimunerazione . §. Per il credito , o per la rendita , che s' afficura in fuoi beni di colui , al quale fi danno i danari , perchè te ne dia tanto per centinajo di merito . *Conſtitution de rente* . §. Dare a cenſo . *Donner à rente* . §. Cenſo per Calculo . *Dénombrement* .

CENSORARE , v. a. *Vatch.* Lo ftefio , che cenſurare . *Cenſurer ; cenſurer* .

CENSÙRE , f. m. Quegli , che era del Magiftrato Romano , che avera il carico di correggere i coftumi . *Cenſeur* . E da quello in negri dicefi Cenſore per Correttore , Riprenditore , o ver fore di coftumi . *Cenſeur , Cenſeur , Correcteur ; Contrôleur , Epluqueur , Critique* .

* CENSORÍA , f. f. Il Cenſurare , cenſura . *Cenſure* . V. Cenſura .

CENSORÌO , IA , add. *Salvin.* Di cenfore , atte neate a cenfore , o a cenfura . *De cenſeur , ou de cenſure* .

CENSUÀLE , add. de'due g. *T. de' Curiali* . Appartenente a cenſo . *Cenſuel ; qui a rapport au cens* .

CENSUALISTA , f. m. *T. de' Curiali* . Colui , che fa il cenſo . *Cenſier* .

CANSUARIO , f. m. Tributario , colui , cui è fatto il cenſo , che negli fi dice anche Livellario . *Cenſitaire ; redevancier ; tenuier* .

CENSUÀTO , TA , add. da cenſo . Accataftato . *Mis à la taille* .

CENSÙRA , f. f. Il cenſurare . *Cenſure ; critique ; correction ; reprehenſion* . §. Cenſura . *T. della ſtor. Rom* La dignità , e l' affizio del Cenfore . *Cenſure* . §. Cenſura , e cenfure Ecclefiaftiche : forta di pena impofta da Canoni , o dal Papa . *Cenſure , excommunication Eccleſiaſtique* .

CENSURÀBILE , add. de' due g. *Volg. It.* Che può cadere fotto cenfura . *Cenſurable* .

CENSURÀRE , v. a. Correggere , riprendere . *Cenſurer , reprendre ; condamner ; epiloguer , blâmer , gloſer ; contrôler ; mordre ; trouuer à redire* .

CENSURÀTO , TA , *Taff.* add. da cenfurare . *Cenſuré* .

CENSURATÒRE , f. m. *Salvin.* Colui , che cenfura . *Cenſeur* .

CENTAÙRA , f. f. *Vit. Patr* La femmina del Centauro . *La femelle du Centaure* .

CENTÀURO , f. m. Moftro favolofo , mezzo uomo , e mezzo cavallo . *Centaure* . §. Centauro . *T. degli Aftronomi* . Nome d'una delle Coftellazioni dell' emifero auftrale . *Centaure* .

CENTELLÀRE , v. a. Bere a centelloni ; bambettare . *Godeſſer , bouueter , ſiroter ; boire à pluſieurs petits coups , à petits traits* .

CENTELLÍNO , } f. m. Piccolo forfo di vino ,
CENTÉLLO , } forfe la centefima parte d' un bicchiere . *Eſſai ; petit trait , ou goulée de vin* . §. Bere a centellini , vale Bere interrottamente , e a forfi . V. Centellare .

CENTENÀRIA , f. f. Preferizione di cent' anni . *Preſcription centenaire* .

CENTENÀRIO , RIA , add. *Par. dell' uſo* . Che è di cent' anni ; che contiene cent' anni . *Centenaire ; qui a cent ans ; qui renferme cent ans* .

CENTESÍMA , f. f. } Nome numerale ordinario .
CENTESÌMO , f. m. } vo di cento . *Le centiéme* . Una centefima . *Un centiéme* . Centefimo per fincope han detto alcuni Poeti . §. Per femplice numero di cento , o centinaio . *Cent* . §. Per centapfitato . *Le centuple* . §. Ufafi pure in forma d' addiettivo . La centefima parte , il centefimo giorno . *La centiéme partie ; le centiéme jour* .

CENTINA , f. f. Quel legno arcato , con che s' armano , e ftringono le volte . *Cintre* .

CENTINÀJO , f. m. Somma , che arriva al numero di cento . *Une centaine ; un cent* . §. Centinaia , fi dice nel plur. , e A centinaja , vale In gran numero . *A centaines , par centaines* .

CENTINÀRE , v. a. Metter le centine . *Cintrer ; établir les cintres* . §. Ridurre , o adattare checchefia in forma di centina , o dargli l' atto , e il garbo della centina . *Cintrer ; cambrer ; courber en arc* .

CENTINÀTO , TA , add. Da centinare , fatto a forma di centina . *Cintré ; cambré ; voute ; courbé en arc* .

CENTINATÙRA , f. f. Il centinare . *Armature* .

CENTINÒDIA , f. f. *Cr.* in Correggiola , che anche dicefi Poligono . *Renouée ; centinode* .

CENTO , add. numerale , e talora ufato in forza di fuft. m. Numero contenente dieci diecine . *Cent* . §. Per numero indeterminato , e fignifica gran quantità . *Cent* . Mi par cent' anni *il me ſemble qu' il y a mille ans* . Il *y a cent ans* . V'è cento cofe , che v'ha da dire . *J' ai cent choſes à vous dire* . §. Per centinajo . *Centaine* . Sedici cento di cavalieri . *Seize cens caualiers* . §. Talora in compofizione d' altra voce , a quella fi leva l' ultima fillaba quando il cinque , col quale fi congiunge , comincia da conſonante , come Centinquanta , cenfeffanta , ec. V. a l'ordine fuo .

CENTOGAMBE , f. m. Vermicello , che ha moltiffime gambe . *Chiporc* .

CENTOMANI , add. *Salvin.* Che ha cento mani , ciò che le favole narrano di Briareo . *Qui a cinquante bras à chaque epaule* .

CENTOMILIA , } add. d' ogni g. Formato da
CENTOMÌLIA , } cento e mille ; e vale Mille volte cento . *Cent mille* . §. Per numero indeterminato riferente gran quantità . *Cent mille* . Son cento mila anni , che non v'ho veduto . *Il y a cent mille ans que je ne vous ai vu* .

CENTONCHIO , e CINTÒNCHIO , f. m. Sorta di erba non fana . *Morgeline ; ſiſſac* .

CENTONE , f. m. Schiavina . *Couuerture de differentes couleurs* . §. Centone , poefia compofta d' altri verfi . *Centon* .

CENTONÒDI , f. m. *Cr. in Pifc.* Specie di erba detta altrimenti Poligono , e corteggiuola . *Renouée , ou centinode* .

CENTOFÒLIO , f. m. Voce fcherzevole . V. Anno , e CENTOVÌRI . V. Centumviri .

CENTRALE , add. d' ogni g. Del centro , *Central* . Fuoco centrale . *Feu central* .

CENTRÀTO , TA , add. *T. del Blafone* . Dicefi d' un globo , o mondo cornato , e fafciato da una fafcia di cerchio , o femicerchio a guifa di centina . *Cintré* .

CÈNTRICO , CA . add. *Ver. Di* . Appartenente al centro , centrale . *Central* .

CENTRIFÙGO , GA , add. *T. della Fifica* . Dicefi di quella forza , che fugge dal centro . *Centrifuge* .

CENTRÌNA , f. f. Pefce di mare , per altro nome chiamato Pefce porco . *Eſpece de dauphin qu' on appelle , Cochon de mer* .

CENTRIPETA , add. f. *T. della Fifica* , Dicefi di quella forza , che tende al centro . *Centripete* .

CENTRO , f. m Punto nel mezzo del cerchio . *Centre ; milieu* . §. Centro di gravità , dicefi di quel punto , per lo quale appefi i gravi , ftanno in equilibrio . *Centre de gravité* . §. Centro per lo mezzo , o la parte più addentro di checchefia . *Le centre ; le milieu ; le fond* . Nel centro . *Dans le milieu , au centre* .

CENTROBÀRICA , add. f. *T. Matematico* . La colla fubalterna alla ſtatica , che tratta del centro della gravità . *Centr-barique* .

CENTRO-ALLI , f. m. *T. di Aritm.* Seme di fchiera . *Premier de l' ordre , ou 1 ere Année* .

CENTROVÀLE , Che anche fi trova , Centro ovale , *T. di Notomia* . Sodanza fpermofa del cervello , che è ricettacolo degli fpiriti animali . *Le centre ovale du cerveau* .

CENTUMVIRÀLE , add. Attenente al Magiftrato de' Centumviri . *Des Centumvirs , ou du Centumvirat* .

CENTÙMVIRI , e CENTÒVIRI , f. m. pl. Sorta di Magiftrato nella Romana Repubblica . *Centumvir* .

CENTÙNO , f. m. *Malm* Cento e uno , ma qui per numero indeterminato . *Cent un ; cent mille , plufieurs* .

CENTÙPEDE , Voce Latina , Centonambe . V.

CENTUPLICÀRE , v. a. Multiplicar per cento . *Multiplier par cent* .

CENTUPLICÀTO , TA , add. Significante la moltiplicazione dell' uno per cento . *Le centuple , cent pour un* .

CÈNTUPLO , f. m. Maggior cento volte . *Centuple ; cent fois plus* .

CENTÙRA , f. f. Cintura . V.

CENTÙRIA , f. f. Compagnia di cento fanti . *Centurie* . §. Centuria , dicefi anche di molte cofe compofte di cento parti . *Centurie* .

CENTÙRIA , f. f. forta d' erba , lo ftefio che Centaurea . V.

CENTURIÀTO , *Borgh.* Aggiunto dato ad uno de' Comizi Romani . Onde contrario centuriato . *Aſſemblée cinquiéme par centurie* .

CENTURIATÒRE , f. m. *Pallav* Eretico Magdeburgefe , fcrittore d' iftoria eccleſiaſtica di cento in cent' anni . *Centuriateur de Magdebourg* .

CENTURIÒNE , f. m. Capitano di cento uomini *Centurion ; centenier* .

CE-

CENUZZA, f. f. Dim. di cena, cenetta. *Petite souper.*

CEPPÀJA, f. f. La parte del ceppo, alla quale fono appiccate le radici dell' albero. *Chicot ; sorte d' un arbre du côté des racines.*

CEPPÀTA, f. f. *Magaz.* Lo ftefso, che Ceppaja. V.

CEPPATELLO, } f. m. Piccolo ceppo. *Chicot ;*
CEPPERELLO, } *petit tronc.*

CEPPO, f. m. Bafe, e piede dell' arbore. *Tronc ; fouche.* §. Ceppo, aflolutamente detto, fi piglia per lo più quando è tagliato dall' albore, che ferve per ardere, ed altri uf. *Chicot ; tronc d' arbre coupé ; billot.* §. Ceppo di cafe, diceli dell' aggregato di molte cafe attaccate infieme. *Pluficurs maifons qui fe tiennent enfemble.* §. Ceppo, quel legno, ful quale fi decapitano i malfattori. *Billot fur lequel on coupe la tête aux criminels.* §. Ceppo, è anche uno ftrumento, nel quale fi ferrano i piedi a' prigioni. *Ceps ; fers ; entraves.* §. Ceppo, nell' ifteffo fignificato, ma figurat. *Fers ; entraves ; liens.* Appena nel follevarfi fi fente alcentar d'intorno i ceppi della comagna aria, che fubito fi forza per riaverfi. §. Ceppi amorofi, fon dette dagli amanti, le catene amorofe, i lacci dell' amore. *Les chaînes de l' amour.* §. Ceppo della incudine, vale Quel zoppo di legno, fopra cui è formata l' incudine. *Billot de l' enclume.* §. Ceppo del freno, vale Nodo, o attaccatura del freno. *Le nœud du mors.* §. Ceppo, origine di famiglia, metaf. preia dal ceppo degli alberi. *Souche ; tige ; tronc.* §. Per la Cafletta da metter le limofine. *Tronc.* §. Ceppo, dicefi anche ad ogno ftolido. *Souche ; vraie fouche ; ftupide & fans efprit.* §. Ceppo, è una mancia, o donativo, che fi dà per lo più a' fanciulli nella feleni tà del Natale di Noftro Signore, detta così dall' ufo di darfi in effa i ceppi, cioè le mance. *La Noel.* §. Ceppo, *T. Marinaresco.* Que' legni, che fono congegnati all' ancora per tal nodo, che fervono a farla ftare come ritta nell' acqua, onde s' appiechi co' fuoi raffi al terreno. *Jas.*

CERA, f. f. Quella materia, della quale l' api compongono i loro faili. *Cire.* §. Cera per pezzo di cera da modellare. *Cérat.* §. Cera per tutte quelle cofe compofte di cera, e bambagia per ufo d' ardere, come Candele, Torce, e fimili. *Cire ; beugie ; cierge ; flambeau.* §. Per quelle tavole incerate, fulle quali fcrivevano gli Antichi. *Tablettes.* §. Appiccato colla cera, dicefi di cofa appiccata a un' altra leggiermente, e che con facilità poffa difgiungerfi; e dicefi così al proprio come al figurato. *Collé avec de la falive.* §. Cera per fembianza, e aria di volto, e per volto fenplicemente. *Mine ; encolure ; air ; apparence ; vifage.* §. Cera da Caftapurcelli, cioè ad uomo brutto di volto, e contraffatto. *Magot.* §. Dicefi far buona cera, e far gran cera, e vale Stare allegramente, e mangiare lautamente. *Faire bonne chère.* Onde di buona cera, vale Allegramente. *Joyeufement ; avec beaucoup de plaifir.* §. Far buona, o mala cera a uno, vale Moftrargli col cambiamento del volto d' accogliere allegramente, o mal volentieri. *Faire bonne ou mauvaife mine ; faire bon ou mauvais accueil.* §. Dire altrui una cofa a buona cera, vale Dire altrui il fatto fuo apertamente. *Dire une chofe à quelqu' un ouvertement, franchement, fans bégayer.* §. Cera di Spagna. V. Ceralacca.

CERAJUÒLO, f. m. Artefice, che lavora di cera. *Cirier.* §. Per colui, che fa candele di cera. *Candelier.*

CERALACCA, f. f. Cera acconcia in modo parti colare ad ufo di figillare, che in Roma, e in vari altri luoghi d' Italia fi dice, cera di Spagna. *Cire d' Efpagne.*

CERAMELLA, f. f. V. Cennamella.

CERASTA, } f. f. Spezie di ferpentello, o di
CERASTE, } ipera Affricana, che ha alla teffa due corniciole nere. *Cerafte.*

CERAUNIO, } f. m. Dente del pefce lamia,
CERAUNO, } che fi trova ne' monti, e altrove impietrito infieme colle altre cofe marine, detto ancora pietra di San Paolo. *Pierre de foudre, ou pierre de tonnerre ; glofopètre.*

CERBÀJA, f. f. Cericto. V.

CERBÈLLO, f. m. Nome, che i Poeti hanno dato ad un cane favoloio, ch' effi fingono avere tre teffe, e ftar a guardia delle porte dell' Inferno. *Cerbère.*

CERBIATTO, f. m. Cerbio, o cervio giovane. *Faon ; jeune cerf.* §. Corna cerbiatte, detto in forza d' addiettivo, vale Di cervo. *Cornes de cerf.*

CERBIATTO-LINO, f. m. Dim. di cerbiatto, cervettino. *Faon.*

CERBIETTA, f. f. *Cr. in Cerbiatto.* Cervetta. *Jeune biche ; faon.*

CERBIETTO, f. m. Dim. di Cerbio, Cerbiatto. V.

CÈRBIO, f. m. Cervio, o Cervo, animal noto, che ha pelchi, o corna ramorute. *Cerf*, V. Cervio.

† CERBONÈA, } f. f. Vino cattivo, peffimo.
CERBONÈCA, } *Ringe ; vin très mauvais.* §. Nel ver queffa è pur nuova cerbonea, diffe il Paraffino, e qui è metaf. e vale quello, che altrimenti direbbefi, queffa è una pazza, o una nuova cofa. *Voici ici une etrange chofe ; en vérité c' eft une extravagance inouie.*

CERBOTTÀNA, f. f. Mazza lunga intorno a quattro braccia, vota dentro a guifa di canna, per la quale con forza di fiato fi fpigne funra colla bocca palla di terra, ed è ftrumento da tirare agli uccelli. *Sarbacane.* §. Ce bottana è anche uno ftrumento fimile, ma più piccolo per parlare altrui all' orecchio pianamente. *Cornet pour parler à l' oreille d' un fourd.* Onde fi dice favellare per Cerbottana il parlare con queffo ftrumento: ma figurat. vale Parlare per interpoffa, e fegreta perfona, o con difficoltà, e alla ftuggita. *Parler par farbacane ; parler par des perfonnes interpofées.* §. Sapere, o intender per Cerbottana, vale Saperla indirettamente, o intenderla per terza perfona. *Savoir quelque chofe par ricochet.*

CERCA, f. f. } Il cercare. *Recherche ;*
CERCAMENTO, f. m. } *quête ; enquête ; perquifition.* §. Andare alla cerca, e andare in cerca, vale Cercare. V.

CERCANTE, add. d' ogni gen. Che cerca. *Qui cherche.* §. Per Mendicante, che va alla cerca. *Quêteur ; mendiant.*

CERCÀRE, v. a. Far diligenza, adoperarfi per trovar quel, che fi defidera, inveftigare. *Chercher ; trouver quelque chofe. §. Per andar attorno veggendo. Courir le pays.* Avendo cerche molte Provincie. §. Per Cercare taftando. *Tâter.* In quella parte ov' effi cercano il polfo. §. Chi cerca, trova, detto proverbialm. vale Che l' effetto ne fegue quando fi pone la caufa. *Qui cherche trouve.* §. Cercar cinque pie. di al montone, e cercare il nodo nel giunco, modi proverbiali, che vagliono Non contentarfi del conveniente, o mettere difficoltà dov' ella non è. *Chercher les defauts, les difficultés, du mal où il n' y en a point, être trop difficile.* §. Cercare il male altrui per Ravenna, il dice il Volgo del cercar le cofe, dov' elle non fono, dal cercare che fanno i foreftieri del Mare in Ravenna, dove al preferte non è. *Chercher midi à quatorze heures.* ¶. Cercar d' alcuna cofa col fufcellino, vale Cercarne minutamente, e con grandiffima diligenza. *Chercher foigneufement ; chercher avec une lanterne.* §. Cercar di frignuccio; cercare il pel nell' uovo, ec. V. Frignuccio. §. Cercar l' aftro nel liffio; proverb. fimile all' altro, Cercar il nodo nel giunco. V. Sopra. §. Cercarfi, o Cercarfi le cercate. *Chercher autour de foi.*

CERCÀRE, f. m. Cercamento, il cercare. *Quête, enquête ; recherche.*

CERCÀTA, f. f. Cerca, cercamento. *Quête, &c.* V. Cerca.

CERCÀTO, TA, addietti. Da cercare. *Cherché ; &c.*

CERCATÒRE, v. m. Colui, che cerca. *Chercheur.*

CERCATRÌCE, v. f. Di cercatore. *Chercheufe.*

CERCATÙRA, f. f. Cerca, ricerca. *Recherche, &c.* V. Cerca.

† CÈRCHIA, f. f. V. Cerchio.

CERCHIÀJO, f. m. Colui, che fa i cerchj da botti, o fimili. *Tonnelier ; vannier.*

CERCHIAMENTO, f. m. Cerchiatura, il cerchiare. *Relinge.*

CERCHIÀRE, v. a. Circuire, cignere, circondare, attorniare. *Environner ; entourer.* §. Cerchiare, vale anche Legare, o ferrare con cerchi. *Relier ; fretter ; entourer de cercles.*

CERCHIÀTO, TA, add. Da cerchiare. *Relié, &c.*

CERCHIATÙRA, f. f. *Voce dell' uso.* Il cerchiare, cerchiamento. *Relinge.*

CERCHIELLÌNO, f. m. Dim. di cerchiello. *Petit cerceau.* §. Per piccola raunata di perfone, capannello. *Petit cercle ; petite aſſemblée.*

CERCHIELLO, f. m. Dim. di cerchio. Piccolo cerchio. *Petit cercle, ou cerceau.* §. A cerchielli pofto avverbialm vale A fimilitudine di cerchielli. *A cerceau.*

CERCHIETTÌNO, f. m. Dim. di cerchietto. *Petit cercle.* §. Cerchiettino per anellino. *Jone ; eſpèce de petite bague, dont le cercle eſt égal partout.*

CERCHIETTO, V. Cerchiello.

CÈRCHIO, f. m. e CÈRCHIA, f. f. Figura geometrica detta altrimenti circolo, che è contenuta da una fola linea, ed ha un punto nel mezzo, che è egualmente diftante dai punti della linea fuddetta chiamata circonferenza. *Cercle.* §. Si prende anche per la circonferenza ftefsa, come dal cerchio al centro, e si dal centro al cerchio muoveli l' acqua in un ritondo vafo, cioè dal centro alla circonferenza. *De la circonférence au centre.* §. E di qui cerchio dicefi quello, che cigne, circonda, e attornia qual fi voglia cofa. *Cercle ; rond ; cerceau*, Cerchio di fopra della caffa d' un orinolo. *Lunette.* Cerchio del mozzo d' una ruota. *Frette ; bappe.* §. Teffendo un cerchio all' oro terfo, e crefpo, cioè una ghirlanda in forma di cerchio, corona. *Guirlande ; couronne.* §. Cerchio di mura, cioè giro. *Tour ; circuit ; enceinte.* E trovando le porte delle cerchie vecchie ferrate, cioè delle mura, che cingono, e cerchiano. §. In cerchio aflolut. poffo, vale in forma di cerchio. Sedere, ftare, &c. in cerchio. *En cercle ; en rond.* §. Cerchio per ragunanza d' uomini difcorrenti infieme, che per fi dice circolo, capannello. *Cercle ; aſſemblée.* §. Far cerchio, vale Circondare. *Faire un cercle ; environner.* §. E far cerchio, vale anche Piegare a guifa di cerchio. *Plier ; courber en cercle, en rond.* §. Cerchio fi dice propriamente quel legname piegato di legno, o di ferro, che tiene infieme botti, o tini, o altri vafi di legno, o fimili. *Cerceau ; cercle.* §. In proy. Dare un colpo quando in fu 'l cerchio, e quando in falla botte: E vale Attendere a più cofe, e quando ritarne avanti l' una, e quando l' altra. Talora vale anche il dare il torto, o la ragione un poco a una parte, e un poco all' altra. *Donner un peu d' un côté, un peu de l' autre.* §. Cerchj, diconfi anche quelle sfere, ove figurano gli Aftronomi, che girino, e che muovaefi i pianeti. *Cercle.* Il cerchio della luna. *Le cercle de la lune.* §. Cerchio, forta di malattia, che cerne nell' ugna al cavallo. *Cercle.* §. A cerchio, che da' Poeti fi diffe anche a cerco; vale in giro, intorno intorno. *En cercle ; en rond.* E la fanguigna fpada a cerchio mena.

CERCHIOLÌNO, f. m. *Cr. N.* Dim. di cerchio; cerchiello. *Petit cercle ; cerceau.*

CERCINÀTA, f. f. *Cr. N.* Colpo dato col cercine. *Coup de torgue.*

CÈRCINE, f. m. Un ravvolto di panno a foggia di cerchio, ufato da chi porta de' pefi in capo, per falvarlo dall' offefa del pefo. *Torgue.* §. Cercine fi dice anche un guanciatetto fimilmente a guifa di cerchio, formato con alcuni naftri al capo de' bambini, per ripararli dalle percoffe nelle cadute. *Bourrelet ; ou bourlet.*

CERCO, f. m. Voce Poetica. Cerchio. V. §. Cerco vale anche Piazza, circo. *Cirque ; place.*

CERCO, CA, add. Cercato. *Cherché ; recherché, &c.* V. Cercato.

CERCONCÈLLO, f. m. Erba nota, e di fapore alquanto agretto. *Oſeille ; vinette ; naſitort.*

CERCÒNE, f. m. Si dice al vin guaflo. Termine de' Diftillatori, perchè in divenir sì fatto fi muove, gira, e fi volta; che anche al vin divenuto tale dicefi, egli ha girato, e dato la volta. *Vin tourné ; vin gâté.* §. Dicefi in proverb. Dal mal pagatore, o accetto, o cercone, e vale che da chi paga con iftento, fi dee prender tutto. *Il faut tirer d' une mauvaiſe paie ce qu' on peut.*

CERCOPITÈCO, f. m. Spezie di feimmia, che ha la coda. *Cercopithèque ; ſinge, guenon à longue queue.*

CERCUÌTO, V. Circuito.

CEREÀLE, add. *Buon F.* Appartenente a Cerere, e fig. a frumento. *Du bled.*

CEREBÈLLO, f. m. *T. de' Notomiſti*, La parte pofteriore del cervello, che è una maffa middlefa fituata nelle fode inferiori dell' occipitale. *Cervelet.*

CEREBRÀLE, add. *T. de' Notomiſti.* Del cerebro, appartenente al cerebro. *Cerebral ; qui a rapport au cerveau.*

CÈREBRO, f. m. Cervello. *Cerveau.*

CEREMÒNIA, f. f. Cerimonia, e cirimonia. Culto efteriore intorno alle cofe attenenti a Religione. *Ceremonie.* §. Si effende ancora a quegli atti che fi fanno da' Magiftrati, o da' Principi nelle azioni pubbliche. *Ceremonie.* §. Per formalità. *Formalité.* §. Si ufa eziandio per le dimoftrazioni reciproche, che fi fanno tra loro per onoranza le perfone private. *Céremonie ; façon ; politeſſe, civilité.*

CEREMONIÀLE, f. m. Cerimoniale, e Cirimoniale. Il libro dove fon regiftrate le cirimonie, e riti, *Cérémonial ; Pontifical.*

CEREMONIÈRE, f. m. Cerimoniere, e Cirimoniere, Maeftro delle cirimonie. *Maître des cérémonies.*

CEREMONIOSAMENTE, avv. Cerimoniofamente, e Cirimoniofaniente; con cerimonia. *En cérémoniè ; avec cérémonie ; poliment.*

CEREMONIÒSO, V. Cerimoniofo.

CERIÒGLIO, } f. m. Erba nota, che fa rappa
CERFÒGLIO, } ed è una maniera d' appio. *Cerfeuil.* §. Cerfuglio chiaman le donne per fimilitudine d' una delle foglie del cerfoglio pendenti da un de fuoi ramicelli, le ciocche de' capelli lunghi, e difordinati, e anche cerfuglioni. *Boucle ; touffe de cheveux qui tombe, qui flotte.*

CERFUGLIÒNE, f. m. Spezie di palma, o più tofto il cervello, midollo della palma, detto anche Cefaglione. V. §. Cerfugliona dicefi anche di ciocche di capelli lunghi, e difordinati. V. Cerfuglio.

CERIMÒNIA, f. f. V. Cerimonia.

CERIMONIASTE, f. m. *Tolem.* Colui, che fa fulle cerimonie, che fa di cerimonie. *Pagonnier homme cérémonieux.*

CERIMONIÀLE, *Cr. in* Ceremoniale. V.

CERI-

CERIMONIOSAMENTE. V. Ceremoniosamente.
CERIMONIOSO, SA, add. Ceremoniofo, e Cirimoniofo. Quegli, che tratta con ceremonie. *Circumcisus, facetiarum; compilmentorum; reverentiarum.*
CERINTA, f. f. Sorta di erba ordinaria, de' di cui fiori le pecchie fog molto ghiotte. *Cerinthee; apiferæ.*
CERIOLO, f. m. *Vaseb.* Chiappolino, Ciurmadore. V.
* CERMATORE. V. Ciurmatore.
CERNA, f. f. La cofa cernita feparata dalla buona, che a quantità di effa ritrebbefi fcellente, e mamè. *Epluchure; rebut.* §. Cerna preffo gli artefici fcrittori fignifica i pedoni fcelti in Contado per bifogni della guerra. *Milice*, §. Da quello fi dice anche cerna ad animo, ch'abbia poca efperienza delle cofe, e particolarmente ne' giuochi. *Novice; apprentif; homme de peu d'expérience*, §. Cerna per efcelta. *Choix; élite.* Far cerna di che che fia, vale Scegliere il migliore. *Choifir.* §. Cerna per feparazione, o divifione. *Epluchement; féparation ou partage.*
CERNÌRE, } v. a. Scerre, diftinguere, e fe-
* CERNIRE, } parare. *Choifir; trier; épucher; feparer.* §. E più particolarmente diceli cernere, per iftacciare. *Saffir; blutter.* §. Cernere per vedere diftintamente, difcernere. *Diftinguer; voir clairement, diftinctement.*
CERNIERA, f. f. T. d' Muratori, e d' altri Artigiani. Nome, che fi dà in generale a due pezzi di ferro, o altro metallo, i quali ftrati da un capo s'incaftrano infieme, e ftango faldi per metzo d' un perno, che fi fa paffare nel detti fori. *Charnière.*
CERNITO, TA, } add. Da cernere, e da cer-
* CERNUTO, TA, } nere. *Separé, trié, &c.* §. Per iftaccato. *Eloigné; faffé.*
CERNITÒJO, f. m. *Pezz.* Baffone, con cui fi fimena lo ftaccio nella madia. *Efpèce de bâton à mettre le fas tout remuer le farine.*
CERO, f. m. Candela grande di cerà. *Cierge, flambeau.* §. Dicefi Cero, o Bel cero a nomo ftupido, o balordo, a cui fi dice anche Fratoccio, o Pel fatto. *Un grand nigaud, un bâtaud.* §. Dicefi in proverbio fcoperto più d'un cero; effer ben trat co del cofa del mondo; non effer ognun da effere adoperato a fuo talento. *Il faut bien fe garder de tout dire.* Pulita folata.
CERÒNA, f. f. Voce da burla. Accrefc. f. di cera per noftro. *Un cire village.*
CERÒSO, SA, add. Di cera, attenente a cera *De cire.*
CEROTTÌNO, f. m. Dim. di cerotto in fignificato di compoffo medicinale. *Petit cerot.*
CEROTTO, f. m. Cero. *Cierge.* § Cerotto è anche un compoffo medicinale, fatto di cera e terace perchè s'appiechi in fu i mufcoli. *Cerat.*
CEROTTÒLO, f. m. *Cr. N.* Dim. di Cerotto, Cerottino. V.
CEROZZA, f. f. Accrefc. di cera in fignificato di femblanza, volto. *Vifage, mine.*
CERRELLÒNE, f. m. Scarpellone. V.
CERRACCHIÒNE, f. m. Cerro grande. *Un grand chêne de l' efpèce dont il eft parlé ci après au mot* Cerro. V.
CERRETÀNO, f. m. Cantambanco, vendi-per di ciarlatelle, ciurmadore. *Charlatan; vendeur d'orviétan; Saltimbanque; triacleur, baladeur, vagabond.*
CERRETANÒNE, f. m. *Cr. N.* Accrefc. di cerretano. *Un grand Charlatan, &c.* V. Cerretano.
CERRETO, f. m. Bofco di cerri, che dicefi anche Cerbaia. *Bois ou forêt de chênes de l' efpèce dont il eft parlé ci après au mot* Cerro. V.
CERRETTO, *Sannazz.* Piccolo cerro. *Petit chêne.* *Cr.* V. Cerro.
CERRO, f. m. Albero gh andifero, fimile alla quercia, il quale è quafi d' una medefima natura. *Efpèce de chêne tres-noueux en France.* § Dicefi anche Cerro a quella particella della tela, che fi lafcia a ogni mezzo, e talora s' appiega per ornamento, e trefolata da fe, chiamafi anche Frangia. *Frange.* §. Cerro a frangia di nodini. *Fleurs d'hannes n.* §. Cerro in qualche luogo d' Italia dicefi a una ciocca di capelli. *Frite de cheveux.*
CERRÙTO, TA, add. Pien di cerri. *Lieu rempli de chênes de l' efpèce dont il eft parlé ci-deffus au mot* Cerro. V.
CERTÀMI, f. m. Voce Latina da ufarfi folamente in poefia. Combattimento, guerra. *Combat, guerre.* §. Singolar certame, vale Duello. *Combat fingulier; combat de main à main.*
CERTAMENTE, Avv. confermativo, Senza dubbio, affolutamente, con certezza. *Certainement, aſſurément; infailliblement; immanquablement; aſſurément & ſurement; préſentement & préſentement; ſans diſconvenir; ſans doute; ſans contredit; en vérité; à coup ſûr.*
* CERTAMENTO, f. m. Certezza, accertamento. *Aſſurance; certitude.*
* CERTANAMENTE, Avv. Certamente. V.
* CERTÀNO, NA, add. Certo. *Certain; aſſuré. Bologn. Italian. Florent.*, e.

§. Di certano, o per certano; di certo, per certo. *Certainement; aſſurément; à coup ſûr; en vérité.*
* CERTÀNO, avv. Certamente. V.
* CERTANZA, f. f. Certezza. V.
CERTÀRE, v. a. Voce Latina, e de' Poeti folamente, e vale Combattere. *Combattre, &c.* V. Combattere.
CERTEZZA, f. f. Notizia, cognizione certa, e chiara. *Certitude; évidence; aſſurance.*
CERTIFICAMÈNTO, f. m. Il certificare, certezza, accertamento. *Aſſurance; confirmation; certification.*
CERTIFICÀRE, v. a. Far certo, confermare, trar di dubbio, chiarire. *Certifier; aſſurer; aſſeoir.*
CERTIFICATÌSSIMO, MA, add. Sup. di certificato. *Très aſſuré; très confirmé.*
CERTIFICATO, TA, add. Da cert ficare. *Certifié; aſſuré.* §. Certificato, f. m. *Voce dell' uſo.* Attestazione in iſcritto, che fi dà, o fi riceve in materia di negozi. *Atteſtation, certification.*
CERTIFICAZIÒNE, f. f. Certezza, l'atto del certificare. *Acte ſur; l'action d' aſſurer, d' aſſurer, de certifier quelqu'un de quelque choſe.*
CERTISSIMAMÈNTE, avv. Superl. di certamente. *Très certainement; très ſurement, &c.*
CERTÌSSIMO, MA, add. Superl. di certo. *Très certain, très ſur; indubitable.*
CERTISSIMÒ, avv. Certiffimamente. V.
CERTITÙDINE, f. f. Certezza. V.
CERTO, f. m. Certezza, e la cofa certa. *Certitude; le certain; ce qui eſt certain; la choſe certaine.* Pigliar il certo, e lafciar l' incerto.
CERTO, Pronome, vale Alcuno, che fignifica quantità, e qualità determinata. *Un quelque, un quelque certain.* Un certo, che io non conofco. *Un certain homme que je ne connois pas.* I fatti fuoi, certi fuoi fegreti, certi accenti. *Quelques-uns de fes traits & mots, & quelques-uns de fes gres.* § Usafi pure in forza d' add. come, Può per un certo che di puttanesco. *Puiſque par un je ne ſais quel point d' amour.*
CERTO, TA, add. Sicuro, chiaro, vero, e la quefto fignificato non dicefi che delle cofe. *Certain; indubitable, immanquable, ſur, conſtant, public.* De le cofe non certe fi ne parla poco. I fatti certi fono per lo più pochi. *Les faits certains ſont rares, & ſi peu connus.* Certo per aggiunto, come, e certo. *Sûr; réel.* Qual cofa fia più certa, che l'ombra, o uomo certo, cioè anima apparente, o uomo vero? Certo per propio, determinato. *Certain, propre, déterminé.* Poi a certo tempo perveniemo agl' orecchi di, ec. la quale andava per l' campi certe erbe conofciute. § Far certo, vale Certificare. V. § Rifar certo, di nuovo, e da capo certificare. *Aſſurer; s'aſſurer de nouveau.* §. E certo, detto all' incirca, alla man cafa de' Latini, vale E cofa certa, fecura. *Il eſt certain, il eſt indubitable.*
CERTO, avv. Certamente. *Certainement; immanquablement; ſûrement; à coup ſûr.* Certo fu di il vero. *Certainement fu dit vrai.* § D certo. A certo. Al certo. Per certo. Per lo certo, e fimili, poffi avverbialmente, vagliono lo ftefio. V. Certamente.
CERTÒSA, f. f. *Car.* Sotto quefto nome vengono tutti i Monafteri de' Certofini. *Chartreuſe.*
CERVA, f. f. *Pesc.* La femmina del cervo. *Biche.* Una andata cervа fopra l' erba verde m' appartve.
CERVELLÀCCIO, f. m. Pegg. di cervello. *Mauvaiſe cervelle; mauvaiſe tête; mauvais eſprit; mauvaiſe volonté.* § Dicefi anche di perfona. *Un fou, un Extravagant.* Bizarro; fantaſtico, ravvezzabile; extravagante.
CERVELLÀGGINE, f. f. Capriccetto ftrano, o parzefco. *Caprice, folie; extravagance.*
CERVELLÀTA, f. f. Sorta di fallica a alla Milanefe, ripiena di carne falita, e d' aromati. *Cervelas.*
CERVELLÈTTO, f. m. Dim. di cervello nel fignif. di Genio, e di Perfona, che abbia così fatto genio. *Tête, eſprit.*
CERVELLIÈRA, f. f. Cappelletto di ferro, che fi porta in capo a difefa. *Cinque; bronnet.* §. Dicefi in proverbio. Chi ha cervelliera di vetro, non vada a battaglia di fafi, cioè chi non è ben provveduto, non fi metta ne' gran pericoli. *Qui n' a point d' armet ne doit pas ſe préſenter au combat.* ¶. Cervelliera, va e anche Cervellino, fubl. V.
CERVELLINAGGINE, f. f. Azione da cervello ne. *Vivacité; étourderie; fraque; l' action d' un enfant, ou cervelé.*
CERVELLÌNO, f. m. Panno, che fi mettono in capo le donne per tenerlo caldo. *Bonnet de flanelle.* ¶. Cervellino, dicefi anche uomo ftravagante, intrattabile, bell' umore. *Bizarre; fantaſque; bizarre humeur de quelqu'un.*
CERVELLÌNO, NA, add. Di poco cervello, di poco fenno, le gizio. *Etourdi; ce mot; cervelé; evaporé, inconſidéré; tête de linotte, eſprit leger.*
CERVELLÒ, f. m. Quella parte interiore del capo, e nafcita dal fpinale, nella quale refiede la virtù immag. *Cerveau; cervelle.* §. Cervello per intelletto, giudizio. *Cerveau; cervelle; entendement, jugement, ſens; eſprit.* Certo non mi credere le del cervello, ch' egli ha. §. Cervello addimandiamo, per lo ftello che genio, e per l' uomo medefimo, che abbia così fatto genio. *Tête, genie.* Per la medefimezza, e poca fermezza di que' cervelli, che dovevano intervenire a quello maneggio. §. Avere il cervello fatto a ortaoli, dicefi d' uomo incoftante, vano, ftravagante, e che altrimenti dicefi Cervellino. *Tête à l' event; tête legère; girouette; tête verte, folle; cervelée, evaporée; ſans cervelle.* ¶. Dar in cervello a checchefia, vale Effer rimafo fenza giudizio, come fe l' arefte intendere a ragionare, fofta la metafora dalle cariche. *Aveir la tête fur le nez; être tout à fait étourdi; avoir perdu la tête, le jugement.* §. La proverb. Chi non ha cervello, abbia gambe, e vale Che fi dee fcoprire e cercare a quel, che fi è trafcurato per diftrazione. *Qui n' a point de tête, doit avoir de jambes.* §. Mettere alcuno in cervello a partito, vale Ricercarlo a dobbio, farli far rifleffo, e ambafcia. *Faire reflechir quelqu'un, faire de l' incertitude dans l' eſprit de quelqu'un.* §. Sballarfi, o bevcarfi il cervello, vale Ubbriacarfe, fmafcherarfi, affanicare il fotto cielo, o altre. *Se ſoûler la cervelle; s' étourdir, s' enivrer.* § Fra cervello, e cervello. Dicefi d' una cofa, che non fi può dire. §. Rimettere, o fermare al fuo luogo il cervello in capo, o fimili. *Remettre la tête, la raiſon à ſa place, à ſa devoir.* § Mettere alcuno in cervello, vale Fargli fapere, o far conofcere quel che non doveva. *Faire connoître quelqu'un à lui-même.* §. A certo in cervello non ci fono. *Il n' eſt rien de ſenſé là-dedans.* § Andare a cervello, vale Dimandare altrui, e con grido. *Demander partout, publiquement.* § Avere i cervelli leggieri, vale lo ftello che Avere gli cervelli a partito. *Avoir la tête à l' envers.* § Avere in cervello, vale Effere prevenuto, e fiffo in checchefia. Avere meno cervello d' un grillo, o d' un oca. *Etre plus étourdi que le plus étourdi, plus étourdi que tout ce qui eſt étourdi, avoir une tête de linotte.* Ce vi l' oca, ce vi quello. Cervinerone. § Avere in cervello la berretta, fi dice di chi per cofe inconfiderabilmente, e con poco fenno. *Avoir la tête, ſur le bonnet, avoir fous ſes ordres.* § Tenere in cervello, vale Effere in cervello, vale Effere ben fano con moderazione, e fenno. *Etre ſenſé, modéré, avoir de la raiſon.* § Stare in cervello, vale Vivere onefto, e moderatamente. *Etre ſenſé, ſe prétenir, ne rentrer en ſoi-même dans le devoir, le retenir.* §. Perdere il cervello, vale Commettere *Perdre la tête, commettre; devenir que qu'un.* Ella mi perde il cervello. *Elle me fait perdre la tête.* ¶. Effere, o ftare in cervello, o in cervelli, vale Effere difpofto, e pronto a capire le cofe, e difcorfi, che gli fono fatte; e anche acuto, e fottile a penare a cofe fue. *Etre ſenſé, avoir de ſi cent penſées, & appliqués. Etre pénétré, ſe prendre à ſes diſcours.* §. Cervello della palla. V. Cervellone.
CERVELLÒNE, f. m. Accrefc. di cervello. *Grand eſprit; grand eſprit; homme rare.* §. Dicefi anche a uno ftravagante, o poco accorto. *Extravagant, un homme étranger, fantaſque.*
CERVELLUZZO, f. m. Dim. T. Cervelletto, cervellino nel fignif. di bell' umore. V. Cervellino.
CERVETTA, f. f. *Bernb. Caſ. ec.* Dim. di cerva. *Jeune biche.*
CERVETTÌNO, f. m. *Cr. in Cerbiatto.* Dim. di cervetto. V. Cervariello.
CERVETTO, f. m. Dim. di cervo. *Jeune cerf, petit cerf.*
CERVIA, f. f. *Vit. Pat.* La femmina del cervo. *Biche.*
CERVIATTÈLLO, f. m. Dim. di cerviatto. *Petit faon.*
CERVIÀTTO, f. m. Piccol cervio, cerbiatto. *Faon, daguet.*
CERVICÀLE, add. *Anat.* Dicefi delle parti, ed all' arteria maggiore, e della vena cava. Onde cervicale chiamafi anche il medicamento comune cuocafi, lo ftello che gran cava, corona cava. *Cervical.*
CERVICE, f. f. Voce Latina. Parte anteriore del collo. *La nuque, le derrière.* §. Cervice della palla, *T. del Navarrefe.* Quello ftrato della palla, la cui cima allargandofi per ogni lato, fi profonda in mezzo con un piccol feno. *Cuir.* §. Uomo di dura cervice, vale Ofinato, caparbio. *Opiniâtre; obſtiné; entêté.*
CERVIGNÀNO, f. m. Specie di lupo d' acutiffima fiuta, e di belle forze, e indomabile. *Loup cervier; lynx.*
CERVIÈRO, RA, add. Che ha qualità di cervo. *Qui a des cerfs.* Occhio cerviero. *Oeil de lynx.*
CERVIETTO, f. m. Dim. di cervio, cerbiatto. *Faon; le petit d' une biche.*
CÈRVIO, f. m. Animale bifolcorno, che ha archi, o corna famofiffime, altri detti Cervi, e

e Cerbio. *Cerf.* §. In proverb. Chi afino è, e cervio esser si crede, al saltar della fossa se n'avvede, cioè la prova chiarisce chi troppo presume delle sue forze: fimile a quell'altro, Alla prova si scortica l'afino. *Un ne se connoît jamais bien, si l'on ne mesure pas ses forces.* V. Afino.

CERULEICRINITO, add. *Salvin.* Che ha il crine ceruleo, aggiunto dato da Omero a Nettuno. *Qui a les cheveux de couleur bleu de mer.*

CERÚLEO, EA, add. Di color del cielo, e dicesi propriamente del mare, dal riflesso, ch'e' fa del color d'esso. *Bleu azure; bleu celeste; bleu de mer.*

CERVO, f. m. Cervio. *Cerf.* §. Cervo volante, forta di macchina, che si fa con carta distesa, attaccata ad alcune bacchette, e ad una lunga funicella, che i fanciulli svolgono nel lasciarla portare in alto dal vento. *Cerf volant.*

CERVOGIA, f. f. Maniera di bevetaggio, che si fa di grano, di vena, d'orzo, e con menta, appio, ed altre erbe. *Bière; Ale; Boisse.*

CERÙME, f. m. Voce Latina, *T. della Medicina.* Quella materia giallicia, che si genera nell'orecchie. *Cerumen; cire.*

CERUMINÒSO, SA, add. *T. de' Medici.* Che ha del cerume. *Cerumineux.*

CERVÒNA, f. t. *Cerin.* Sorta di colla, *Sorte de colle.*

CERVÒSA, f. f. *Segner.* Lo stesso che Cervogia. V.

* CERUSIA, f. f. *Ant.* Voce ant. Lo stesso che Chirurgia. *Chirurgie.*

CERÙSICO, f. m. Colui, che esercita la Chirurgia, Chirurgo. *Chirurgien.*

CERUSSA, f. f. Voce Lat. Biacca. V.

CERZIORÀRE, v. a. Voce Latina Termine Legale. Avvertire le persone idiote dell'importanza dell'atto giuridico, che intendono di fare. *Avertir; faire savoir.* §. Certificarsi, n. p. *Cr.* in chiavire. Uscire di dubbio, certificarsi. *S'assurer; verifier quelque chose.*

CERZIORÀTO, TA, add. Magal. Chiarito, certificato. *Assuré; certifié.*

CERZIORAZIÒNE, f. f. *Fag.* T. Legale. Il certziorare. *Certification.*

CESÀILE, f. m. *Calvin.* Stepo tenuta tagliata. *Haie taillée; buisson que l'on coupe souvent.*

CESARE, f. m. Titolo, che si dà all'Imperadore, detto così dal nome di Giulio Cesare. *Cesar.* §. In proverbio dicesi: o Cesare, o Niccolò; ed è folito dirfi da chi o defidera di confeguir molto, o pattofto non fi cura di cofa alcuna. *Tout, ou rien.*

CESÀREO, EA, add. *Voce dell'ufo.* Di Cefare. *Impersial; de Cesar.* §. Operazion Cefarea, *T. de' Chirurgi.* Dicefi di quella operazione, per cui fi eftrae il feto dall'utero col far un'incifione nel ventre della madre. *Opération Cesarienne.*

CESARIÀNO, ANA, add. *Pallav.* Di Cefare, Cefareo. *Cesarien; de Cesar.*

CESELLÀRE, v. a. Lavorar col cefello. *Ciseler; marteler.*

CESELLÀTO, TA, add. Da cefellare. *Ciselé.*

CESELLÉTTO, f.m. *Cellin.* Dim. di cefello, cefellino. *Petit ciselet.*

CESELLÍNO, f. m. Dim. di cefello. *Ciseler, plasmier, echappe des sculpteurs & Graveurs.* V. Cefello.

CESELLO, f. m. Arnefe per intagliare il metallo. *Ciselet.* In generale è termine di molte Arti, ed è ftrumento, con cui fi fa pigliare al ferro, o fi mifi qualunque figura fi vuole, e forme di più materie. *Ciseau.* Cefello da rinettare. *Ébarboir.* Cefello incavaro. *Perloir.*

CÉSIO, IA, add. *Fir Salvin.* Aggiunto d'occhio, e vale di color celefte, azzurrigno. *Qui a les yeux bleus.*

CESÒJE, f. f. pl. Strumento di ferro per ufo di tagliare, compofto di due pezzi di ferro imperniati nel mezzo, e da effo mezzo in là taglienti nella parte di dentro, che ferrandofi, l'altra parte, fi ftringono, e tagliano. *Ciseaux; forces.* Cefoje larghe. *Lasque de cerpe.*

* CESPICÀRE, v. a. Incespare. V.

CESPITE, f. m. Mucchio d'erbe, o di vir CESPO, } f. gulti. *Gazon ou petit buisson, ou broussailles.*

CESPUGLIÀTO, TA, add. Ammucchiato a guifa di cefpuglio. *Touffu tenant un buisson.*

CESPUGLIÉTTO, f. m. Dim. di cefpuglio. *Petit buisson; broussailles.*

CESPÙGLIO, f. m. V. Cefpo.

CESPUGLIÒSO, SA, add. Pien di cefpugli. *Plein de broussailles.*

CESSAGIÒNE, e CESSAZIÒNE, f. f. Il ceffare, tralafciamento, ritenamento. *Cessation; interruption; discontinuation; relache.* Senza ceffagione. *Sans discontinuer: sans relache.* §. Per allontanamento, remozione, partenza. *Retraite; éloignement; départ.* Invilito per lo fallimento, e ceffagione de' fuoi confotti.

CESSÀME, f. m. Parola di feherno, e dinota qualità di cofe, o di perfone fporche, e di poco pregio. *Vilenie; ordures.* Patlaudofi di perfone. *Chiaffe du genre humain.*

CESSAMÉNTO, f. m. Il ceffare. V. Ceffagione.

CESSANTE, add. Trafcurato, trafalcitante. *Cessant; qui cesse.* ¶. Ceffante, vale anche Debitore, contra cui fi poffa immediatamente fare efecuzione. *Débiteur qui on peut contraindre.* §. Lucro ceffante, termine de' Giurifti, vale Guadagno, che ci viene impedito dall'accomodare altrui di danari, ch'era no impiegati in negozio legittimo, e dicefi anche di qualfivoglia maccanza, o ceffazione di guadagno. *Lucre cessant.*

* CESSANZA, f. f. Ceffagione. V.

CESSÀRE, v. n. Finire, mancare, reftare. *Cesser; discontinuer; interrompre; s'arrêter; manquer.* Ceffar di fare alcuna cofa. *Se contenir; cesser de faire quelque chose.* Ceffare di vivere, vale Morire. *Mourir; cesser de vivre.* Non ceffava di lodare Iddio. *Ne pouvoit se lasser de louer le Seigneur.* Ceffar dall'operare. *Se reposer.* Non ceffare. *Continuer.* Il vento ceffa. *Le vent tombe.* §. Ceffare, v. a. vale Sfuggire, fchifare, rimuovere, allontanare. *Éviter; echapper; eloigner; ecarter; eloigner.* Ceffai la mia mala ventura. Criflo, in quanto uomo, pregò il Padre, che ceffaffe il Calice della paffione. §. Ceffi Iddio, e ceffi affolutamente, vale lo ftefio, che Tolga Dio. *A Dieu ne plaise.* §. In fignif. n. e n. paf. vale Rimuoverfi, allontanarfi. *S'éloigner; s'écarter; s'en aller.* Ceffarfi dalla patria. *S'éloigner de son pays.* §. Ceffarfi, vale anche Affeuerfi, e rimanerfi. *Discontinuer; cesser; s'arrêter; s'abstenir.* §. Ceffatevi dal ragionare, ec. Alcuna volta fi ceffa dalle cofe divine.

CESSÀTO, TA, add. Da ceffare. *Cessé.*

CESSAZIÒNE, f. f. Ceffagione. V.

CESSIONÀRIO, f. m. *T. de' Legisti.* Quegli, cui fi fa la ceffione. *Cessionnaire.*

CESSIÒNE, f. f. Il cedere, e propriamente fi dice de' beni, ragioni, diritti, che altrui fi abbandonano. *Cession; demembrement; démembrement; dessaisissement; abandonnement; abdication; transport; remise; dessaisissement.* §. Far ceffione di tutti i beni, vale Rinficiarli. *Faire cession. Faire un abandonnement general de tous ses biens.*

CESSO, f. m. Accorciato di ceffamento. V. Ceffazione. §. Per Allontanamento, fcoftamento, rimozione. *Eloignement; l'action d'écarter, de mettre de côté.* V. Scoftamento. §. Mettere in ceffo, vale lo ftefio che Mettere in abbandono. *Abandonner; délaisser, &c.* V. Abbandono. §. Ceffo, luogo proprio, ove deporre il fuperfluo pefo del ventre. *Privé; latrines; garderobe; retrait.* §. Andar al ceffo. *Aller à la garderobe; aller ou le Roi va à pied; aller à ses necessités.* §. Per Aggravio, obbligo, debito, vincolo, e qualunque altra fimil cofa piccola, ma noiofa. *Charge; fardeau; incommodité; ennuyeuse.* §. In proverbio: Ogni cafa ha ceffo, e fogna, ovvero acquajo, e vale Per ognun c'è che dire, e in ogni famiglia fon delle imperfezioni. *Chacun a ses défauts.*

CESTA, f. f. Arnefe da ter-cevi, e portarvi entro robe, intefluro per lo più di vimini, canne, falci, vermene di caftagno, e fimili materie. *Panier; corbeille.* §. Per inftrumento da pefcare, fatto di vimini, ftretto da piede, e da capo largo mezzolanamente. *Nasse.* §. Ceffa è anche un arnefe per portar robe, polto fu due ftanghe con due ruote, e tirato da un cavallo. *Banneret.*

CESTACCIA, f. f. Pegg. di ceffa. *Gros & mauvais panier.*

CESTARÒLO, f. m. *Volg. It.* Arteffice, che fabbrica ceffe. *Faunier.*

CESTELLA, f. f.
CESTELLÍNO, f. m.
CESTELLO, f. m.
CESTERELLA, f. f.
} Dim. di ceffa, cefiino. *Petit panier; petite corbeille; corbillon; manneau.*

CESTÍNO, f. m. Dim. di ceffa. Ceffa piccola. *Petit panier; petite corbeille; corbillon; manneau.* §. Ceffino, quello, dove cavano i colombi. *Panier à nicher les pigeons.* §. Per quell'arnefe di vimini, nel quale i bambini imparano ad andare. *Roulette d'enfant.*

CESTÍRE, v. n. Fare il ceffo, che è quando il grano o altra biada vien fu con molte fila da un fol ceppo. *Pousser plusieurs tiges; se faire touffu.*

CESTÍTO, TA, add. Da ceftire. Ceftito. *Touffu; epais.*

CESTO, f. m. Pianta di frutice, e d'erba. *Touffe; buisson.* E più propriamente per quelle piante, che fopra una radice multiplicano molti ftelinoli in un mucchio, come la più parte degli agrumi. *Touffe; pomme.* §. Ceffo d'alberi. *Touffe d'arbres.* §. Effere un bel ceffo, fi dice per ifcherno, e per ironia, d'uomo, che fi renga bello. *Vous êtes une belle plante, un bel homme.* §. Ceffo per Ceffa. V. §. Ceffi, e Canefiri, modo d'dire, che efprime il dire o una cofa, or nn'altra, fenza conclufione, e fenza vedere a capo di nulla, fimile a quell'altro: L'andò, la ftette. *Entre la campagne.* §. Ceffo, *Cr. N.* Per lo cinto di Venere. *La ceinture de Venus.*

CESTO, coll'e larga, f. m. Sorta d'armatura antica della mano, ufata nel giuoco del pugilato, vale a dire, delle pugna. *Ceste.*

CESTÒNE, f. m. Spezie di ceffa per fomeggiare, *Banne; manne.* §. Avere, o fimili, il capo come un ceffone, vale Avere, e la cella aggravata, o affaticata. *Avoir la tête cuffe.*

CESTÙTO, TA, add. Che ha ceffo. *Touffu; pomme.* Cavolo ceffuto. *Chou cobus.*

CESÙRA, f. f. Tagliamento, che neceffariamente ricercafi ne' verfi Latini, accioche lo fpirito di chi gli pronunzia abbia dove fermarfi alquanto, e riportare. *Cesure; repos; hemistiche.*

CETÁCEO, EA, add e ralvolta f. m. *Salvin.* Che è del genere de' ceti, o fia balene, e dicefi parimente di tutti i pefci della maggior grandezza. *Cetacée.*

CÉTERA, e CETRA, f. f. Strumento muficale di corde di fil d'ottone, e d'acciajo, o fimili, di corpo fimile alla lira, e fuonafi toccando le corde colla penna, o colla mano. *La cithare eft une espèce de lyre.* §. Cetera, figurat. Aveva temperata la cetera. *La cithare étoit d'accord.* §. Cetera, *Cr. N.* per una forta di fcudo in forma di cetera, ufato dagli Antichi. *Sorte de bouclier des Anciens, fait en forme de lyre.* §. Cetera, o eccetera, colla prima e larga, è anche nota di abbreviatura, che fi fa da chi ferive. *Et cetera.* §. Per Imbroglio. Intrigo. V.

CETERANTE, add. *Salvin.* Che fuona la cetera, dilettante di cetera. *Qui joue de la lyre.* V. Cetera.

* CETERÀRE, v. a. Sonar la cetera. *Jouer de la harpe.*

CETERÀTO, TA, add. *Cr. N.* Armato di una forta di fcudo, detto Cetera. *Armé de bouclier.* V. Cetera.

CETERATÒJO, f. m. Forfe fuono di cetera detto, per ifcherno, o come oggi direbbefi Sonata, o Fischiata. V.

CETERATÓRE, } f. m. Sonator di cetera. *Joueur*
CETERISTA, } *sur de la harpe.*

CETEREGGIÁRE, v. a. *Salvin.* Suonar la cetera, citarizzare. *Jouer de la lyre.* V. Cetera.

CETERIZZÁRE, v. a. Sonar la cetera. *Jouer de la harpe.*

CETINE, f. f. pl. *T. de' Carbonaj.* Foffe, in cui fi fa il carbone. *Fosses.*

CETO, f. m. Voce latina. Balena. *Baleine.*

CETRA, f. f. V Cetera.

CETRACCA, f. f. Erba capillare, dalle cui ceneri fi cavano fali criftallini, che giovano ai mali delle reni, e della veficca. *Cétérach; doradille.*

CETRÁNGOLO, e CEDRÁNGOLO, f. m. Sorta d'agrume. *Sorte de citron.*

CETRARCIÉRO, f. m. *Chiabr.* Chi è fornito di cetra, e d'arco. *Qui porte l'arc & la lyre.* V. Cetera.

† CETRÀRE, *Voc. Ant.* V. Ceterare.

CETRÍNA, f. f. Sorta d'erba odorofa. *Sorte d'herbe odoriférante.*

CETRIÚOLO, CITRIÚOLO, CITRUÒLO. Lo ftefio, che Cedriuolo. *Concombre.*

CHE, Relativo di fuftanza, e riferifce tutti i generi, e tutti i numeri, il quale. *Qui, que, lequel, laquelle, lesquels, lesquelles.* Siccome quella, che era d'alto ingegno, ec. Gli occhi, di ch'io parlai sì caldamente. §. Che, Relativo di qualità, ed quantità, vale lo ftefio, che quanto, e quale. *Quel; combien.* Dio il fa, che dolore io fento. §. Che, In vece di il che, o quel che, e ufafi per lo più nel far parentefi. *Ce qui.* L'un fratello l'altro abbandonava, e (che maggior cofa è) li padri, e le madri i figliuoli. *Et qui plus est.* §. Che, Interrogativo, e tacito, o efpreffo, fuft. di genere, e vale Qual cofa, che cofa. *Quoi.* Che hai tu a fare con Pietro? *Qu'as tu à demêler avec Pierre?* §. Col fegno del terzo cafo pure interrogativo, vale A qual fine. *Pourquoi? A quoi bon? A quelle fin?* A che tenere al fianco quello pefo? §. Col fegno del fello cafo col verbo eflere, vale A che buono? *A quoi bon?* Da che diavol fiami noi poi, da che noi fiam vecchie? *A quoi bonnes femmes nous quand nous sommes vieilles?* §. Che, pure interrogativo, ma add. vale Quale: Che uomo è coftui? *Quelle sorte d'homme eft celui là?* §. Che, Suft. vale Cofa; Che cofa aveva un fol che? Ch'eflerne fuora. *Il me paroissoit une grande chose d'en être débarraffé.* E coll'articolo il avanti, vale La qual cofa. *Ce qui.* Il che a noi non avviene. *Ce qui ne nous arrive pas.* Senza il che non poffo efler lieto. *Sans quoi je ne puis être content.* §. Che, congiunzione dependente da verbo. *Que.* Vogliо ch'ella mi mandi un fun naftro, ec. *Je veux qu'elle m'envoie un de ses rubans.* §. Talora fi replica più volte. Per Dio pregandolo, che fe per lì falute d'Aldobrandino era venuto, ch'egli s'avacciaffe. *La priant par charité, que s'il étoit venu pour délivrer Aldobrandin, qu'il le hâtât.* ¶. Talora per proprietà di linguaggio fi tralafcia, quella ultima novella, ec. voglio ve ne renda ammaeftrato; ci è vaglio, che ve ne renda ammaeftrate. §. Talora ha troppo di fe l'infinito, come fe la congiunzione non vi fofle. Seco deliberarono, che, come prima tempo fi vedeffero, di rubarlo. *Ils résolurent de l'enlever d'abord qu'ils en auroient le tems.* §. Che, pur congiunzione, ma dependente da avverbio, o aggiunto di qualità, o di quantità. *Que.* Fa sì ch'io miri quel bel volto. *De façon que; de sorte que.* §. Che, dependente da comparativo, o dal relativo Altro, e loro avverbi. *Que.* L'è d'altri onori fonno, che de' tuoi. *C'eft un fardeau pour d'autres épaules que pour les tiennes.* §. Talora fi tace il comparativo, o la voce Altro;

Altro : e vale Strano, maniera comune parte a' Greci. Non avea ch'una camerette. *Il n'avoit qu'une petite chambre.* §. C'è, talora ha forza d'avverbio, e val Parte, Tra. *Partie, autre.* Con più di 3000. cavalieri, che Tedeschi, e che Lombardi. *Entre Allemands & Lombards.* Di belle, che in gioie, e che in vaiellamenti d'oro, ec. *Les dames parées en bijoux & parure en argent, &c.* §. Che in principio di clausula imperativa, vale quasi Voglia Dio. Che maladetti, fia l'ora ch'io ta vidi. *Que maudite soit l'heure, le moment que je l'ai vue* §. Che, talora per Nel quale. Quella vita terrena è quasi un prato, che 'l serpente trà'fiori, e l'erba giace. *Cette vie mortelle est comme un pré, où le serpent repose parmi les fleurs & les herbes.* °. Che, in vece di quanto avverbio. *Quel ; combien ; que.* O che dolci accoglienze, e caste, e pie. *Oh quel doux accueil, &c.* §. In vece di Acciocchè, affinchè, perchè. *Afin que ; pour que.* Al Papa appartiene, che è mariitatife. *J'allois trouver le Pape afin qu'il me mariât.* §. In vece di perchè interrogativo. *Pour quoi ?* Che non rispondi, tu uomo ? *Pourquoi ne réponds-tu pas, coquin ?* §. In vece d'imperciocchè. *Car.* Dillo fieramente : che io ti prometto di pregar Dio per te. *Dis le franchement, car je te promets de prier Dieu pour toi.* §. In vece di Che che, ciò che, qualunque cosa. *Qui que ce soit.* Arvegnaane che può. *Arrive qui pourra.* §. Per Infinchè, infinattantochè. *Jusqu'à ce que.* Non rispos mai, che io ebbe ritrovato. §. Che, riceve la giunta della lettera D, formandosi Ched, allora, che precedendoli in alcuna vocale si voglia non si pronunzia, ma pronunziata, e recitata, o in miglior suono, o per comodo del verso, la sillaba. Maniera più famigliare agli antichi Autori, che forse agli Scrittori moderni. Sappi-ched io t'amo sopra tutte le persone del mondo. *Apprends que je t'aime par-que tout autre au monde.*

CHEBOLI, } f. m. pl. Specie di mirabolani.
CHEBULI, } *Sorte de mirobolans.*

CHE CHE, Qualunque cosa che. *Quelque ; tout ce que.* Che che egli oda. *Quoiqu'il entende.* Che che non si crediate, ec. §. Per benchè. *Quoique.* Standosi sommesso in Imperadore, che che poi non avesse luogo.

CH'È CH'È, Poco avverb. Ad ora ad ora, di tanto in tanto. *Souvent ; de temps en temps ; de temps à autre ; à tous moment.* Ch'è ch'è mettono a romore la casa.

CHELE, f. f. pl. *Rels.* Le forbici dello Scorpione. *Les pinces du scorpion.*

CHELIDÒNIA, f. f. *Cr. N.* Celidonia. V.

CHELIDRO, f. m. Testuggine marina. *Tortue de mer.* §. E' anche Specie di serpente acquatico velenoso, che fa in terra, e in acqua, e fa favorire la notte passata, e sempre va dritto. *Sorte de serpent d'eau venimeux.*

CHELONITE, f. f. Sorta di pietra di color di porpora, e vaietata, la quale nasce nell' Indie. *Cornaline.*

CHENOPÒDIO, f. m. T' de' *Semplicisti.* Nome d'una pianta simile allo spinace, la quale è pure dolce, e rinfrescante com'esso. *Bon blanc, passe d'aice.*

CHENTE, add. Derivato da Che. Quale. Onde. Non potrei dirvi chenti, e quanti sieno i diletti d'amore. *Je ne saurai vous exprimer quels & combien sont grands les plaisirs de l'amour.* §. Chente, quando è usato in relativo, vale lo stesso, che Quanto. Comma ; combien. E penfando chenti, e qual fondati ragionamenti sieno. §. Chente per qualunque. *Quel que soit.* Chente la cagione si sia. *Quel que soit le sujet.*

CHENTUNQUE. V. Qualunque.

CHÈPPIA, f. f. Sorta di pesce di mare, che di primavera vene all' acqua dolce, Laccia. *Alose.*

CHERATOFFÌTE, f. m. T' *della Stor. Nat.* Pianta marina viticosa, e attaccaticcia, la quale è tra fruttente, e di vari colori. *Kerat ophyton ; keratophyte.*

CHERCA, e CHIERCA, V. Chierica.

CHERCO, Sincopato da Chierico. V.

CHERCÙTO, TA, Sincopato da Cherceuto, add. Che ha chierica. *Tonsuré, qui a une clergie.*

CHERÈRE, e CHIERÈRE, v. a. Domandare, e volere. *Requérer ; demander ; vouloir.* Questa voce benchè antica, pure può ritrovarsi vaghezza in Poesia.

CHÈRICA, e CHIÈRICA, f. f. Rafura in tonda, che si fanno i Chierici in su 'l cocuzzolo del capo. *Tonsure, couronne.*

CHERICÀIE, e CHIERICÀIE, add. d'ogni g. Di Chierico, Presbiterale. *Clérical.*

CHERICALMENTE, } f. avv. Chericalmente.
CHERICALMENTE, } A modo di Chierico, in maniera clerica e. *Clericalement ; en Clerc ; en prêtre ; en Ecclésiastique.*

CHERICATI, e CHIERICÀTO, f. m. Ordine chericale. *Clericature.* §. Per Sacerdozio. Chierico. *Prêtre ; Ecclésiastique.* Confessione fecesi dinanzi cherica di chericar. °. Per università. Cherici, Clero. *Le Clergé.* Il secondo la qualità del morto vi veniva il Chericato.

CHERICÀTO, TA, add. *Cr. N.* Chericuto. *Tonsuré ; qui a une tonsure*

° CHERICHENIA, f. f. Chericato. V.

CHERICHETTO, f. m. Dim. di Chierico. *Petit Clerc ; jeune ecclésiastique.*

CHERICHINO, f. m. *Buon. T.* Dim. di Chierico. V. Chericuzzo.

° CHERICÌA, f. f. Chericato. V.

° CHERICILE, add. Chericale. V.

CHÈRICO, e CHÌERICO, f. m. Persona Ecclesiastica, contrario di Laico ; e particolarmente anche Chierico fi dice a colui, che indirizzato al Sacerdozio, non fia però ancora passato agli ordini maggiori sacerdotali ; purchè abbia almen la prima tonsura. *Clerc, tonsuré ; Ecclésiastique.* §. Come antichi dissero Laico per ignorante, così usarono Cherico per Dotto. *Clerc ; Lettré ; Savant.* §. Proverb. Da bere al Prete, che il Cherico ha fete. V. Prete.

CHERICÒNE, e CHIERICÒNE, f. m. Accresc. Di Chierico, e di Chierico. *Un grand Clerc ; un grand Ecclésiastique.*

CHERICÙTO, TA, add. *Cr.* in *cherceuto.* Che ha chierica. *Tonsuré ; qui a une tonsure.*

CHERICUZZO, e CHIERICUZZO, f. m. Dim. di Chierico: ma qui oltre alla picciolezza dinota dispregio, e abbassione, siccome accade di tutti i nomi fatteriti in uzzo. *Un Clerc, ou Ecclésiastique méprisable.*

° CHERISÌA, f. f. *Bemb.* Chericato, Chericato *Clergé.* V. Chericato.

CHERMES, f. m. Grana, che Greve a' tingere in colore rosso nobile, detta quale avviene poi lacca. *Kermès.*

° CHERMINÀLE, V. Criminale.

CHERMISI, } f. m. Nome di color rosso
CHERMISI, } nobile, che fi fa col cher-
CHERMISINO, } mes. *Cremisi.* §. Per la grana medesima onde fi cava il chermisì. *Le kermès.* § Diceli turbo, o gavorante, ec. in chermisì, e vale la estremo grado. *Fourbe, scélérat, &c. en cramoisi.*

CHERMISÌNO, NA, add. Di colore di chermisì. *Cramoisi ; qui est teint en cramoisi.*

† CHERONÈSO, f. m. Spazio di terra circondato quasi per ogni parte d'acque del mare, che non frette al resto del continente, se non per una d'un istmo, o fia lingua di terra. *Chersonèse.*

† CHERVA, f. f. Specie di pianta, e anche di seme di pianta. *Sorte de plante.*

CHERÙBICO, CA, add. Di qualità di cherubino. *De Chérubin.* Cherubica luce, cioè luce di intelletto simile a quella de' Cherubini *Science de Chérubin*

CHERUBÌNO, f. m. Voce Ebrea, che fignifica pieno sudiae di scienza, ed è il nome, che fi dà al secondo ordine degli Angeli della Gerarchia, ai quali è appropriata la sapienza. *Chérubin* Cherubini nel Purgatorio dalle Dante per la prima T' hanno mostrato i ciera, e i Cherubini, e coi i Seraf ni, e i Cherubini. *Les Chérubins.*

† CHERSTA, f. f. Chiesta. *Demande*

CHETAMENTE, avv. Senza romore, pian piano, quietamente. *Tranquillement ; doucement ; posément, sans relâche.* §. Cenar chetamente, vale Privatamente. V

° CHETANZA, f. f. Sentenza, che fi fa al debitore, quando ha pagato, acciò quello fi chiami mal debitore. Oggi quietanza. *Quittance, acquit.* §. Chetanza per Quiete. V.

CHETARE, v. a. Far fuggire, che si chetano. *Apaiser ; calmer ; adoucir.* §. Chetarsi n. p. Star chetato, tacere fe stesso, e l'appetito.

CHETÌZZA, f. f. Affratto di cheto, fi dice p. *Silence ; tranquillité.*

CHETICHELLA, } Fare a chetichelli, avv. Quie-
CHETICHELLI, } tamente, di nasc. Di, modo basso. *Faire ses affaires sans bruit, tout doucement.*

CHETIS SIMAMENTE, avv. Sup. di Chetamente. *Sans le moindre bruit ; très tranquillement, très doucement ; très posément, très bas.*

CHETISSIMO, MA, add. Superl. di Cheto. *Très-coi, très paisible ; qui ne fait pas le moindre bruit.*

CHETO, TA, add. Che non fa romore, tacito, quieto. *Tranquille ; paisible ; pacifique, qui ne fait pas du bruit.* L'onde non han cosa cheta. *Tutte tranquille.* Stesti cheto, ec. fe tacere, cessare, e fi tenere §. Acqua cheta, vale acqua fluentante, che per esser priva di moto non fa romore. *Eau tranquille.* E per similit. diceli d'uomo, che ha le cose cheti, e nel dimostri, operi con lamma accortezza. *Vous pelou.* Sebbene c'fa la carta morta da quelle acque chete ti guarda. §. Cheto, cel segno del genit. ficcome certo, vero, di voce anch' egli avere bio, e vale lo stesso, che Chetamente. V. §. Signoreggiare di cheto, Aver di cheto un Regno, vale Pacificamente, senza contradizione. *Régner paisiblement, en paix, posséder paisiblement un état.* §. A cheto, posto avverbi. im. vale Lo stesso *Paisiblement.* Ore. V. Chetamente. §. Cheto come olio, vale Cheti limo, tacitissimo, senza fattore *Sans bruit ; tranquille comme de l'huile* ° Cheti, e bi nati, molti balli, che esprime il Non si lasciar fentire, ed entrare ; e cheti, e chetamente, e d'una scelto in checchetta. *A la sourdine ; sans bruit.* §. E cheto cheto, cioè riddopiato, ha forza di superl. e vale Chetissimamente, e Chetissimo. V.

CHEUNQUE, Pronome m. Qualunque, qualunque cosa; ciò che. *Quelque ce soit, qui que ce soit ; tout ce que.* Fa di me cheunque ti piace, ec. *Tu peux faire de moi tout ce que tu voudras.*

CHI, Pronome m. e f. e s'usa nel plur. e sing. e vale Colui che, Colei qui, ce celui qui, ; ce qui. *Qui ; ceux qui, les celles qui.* Chi da cole diverse infebato fia, ec. le quali da chi non le conosce, farebbono, e son tenute grandi. §. Chi, per Qualche. *Qui.* Chi tenea coll' uno, e chi coll' altro. *Qui tenoit pour les uns, & qui tenoit pour les autres.* Chi ti potrebbe dir de' molti danni. *Qui pourroit te faire le detail des grands dommages.* §. Per alcuno che. *Aucun, ou personne qui.* Quivi non era chi fapesse : ec. *Il n'y avoit là aucun, ou personne qui fût, &c.* §. Per chiunque. *Qui que ce soit ; quiconque.* Parli chi vuole in contrario. §. Chi, talora ha forza di se alcuno. *Si quelqu'un.* Come primamente fi legge per Lucano Poeta, chi le dove vorra cercare.

CHIABELLÀTA, V. Chiacchiata.

CHIABELLO, V. Chiavello.

CHIACCHI, BICHIACCHI, *Cr. N.* V. Cucchi, Bichicchi.

CHIACCHIERA, f. f. Ciarla, favola, vanità, cosa di poco prezzo. *Babil ; parlerie ; bagatelle ; fariboles ; fanfreluches, pauvretés.*

CHIACCHIERAMENTO, f. m. Il chiacchierare. *Babil ; parlerie.* §. Per Voce ipatia, e non vera. *Fausse bruit.*

CHIACCHIERARE, v. n. Avv. Sparare parole fenza conclusione. *Babiller ; jaser ; parler à tort & à travers, verbaliser ; bavarder, badiner, causer, caqueter, deviser.*

CHIACCHIERÀTA, f. f. Chiacchiera, Chiacchieramento, il chiacchierare. *Babil ; caquet, devis ; parlerie.* § Per Voce ipatia, e non vera. *Fausse bruit.*

CHIACCHIERATORE, verbal. masc. Fattore Colui che chiacchiera. *Babillard ; causeur ; parleur impertinent.*

CHIACCHIERELLA, f. f. Dim. di chiacchiera. *Sornettes, fariboles, bavarderies ; misilerie.*

CHIACCHIERETTELLA, f. f. dim. di Chiacchierella. *Petites fariboles, petites misilerie ; bavarderie.*

† CHIACCHIERINA, f. f. Chiacchieramento di donna tra, o fanciulle. V. Chiacchierella.

CHIACCHIERÒSO, f. m. Colui che chiacchiera. *Babillard, causeur, causeur.*

CHIACCHIERÒNE, f. m. Colui, che chiacchiera assai. *Causeur ; parleur ; grand parleur ; diseur de rien ; bableur, parleur impertinent.*

CHIACCHILLARE, v. a. Perder il tempo in chiacchiere, inette, e levapite. *Babiller, jaqueter ; causer sur.*

CHIAITO, f. m. *Cast.* Taccolo, tatrone, impaccio, briga. *Embarras, &c.* V. Briga, e Impaccio.

° CHIAMA, f. f. Chiamamento, Chiamata. V. § Per Bando. V. E non molto più in chiara del comune di Lucca. § Chiama, e risponde. *T. Marinaresco* V. Chiamare.

CHIAMAMENTO, f. m. Chiamata. *Appel.* § Per Invocazione. *Invocation.* § Per Bando. *Proclamation.* La chiamata non fe ne fenza. §. Per chiamamento. *Demande.* La quale fe domandò, con chiamata che ne venga, ec.

CHIAMANTE, } f. m. Che chiama. *Qui appelle ;*
CHIAMATORE, } *qui demande.*

CHIAMARE, v. a. Dire il nome alcuno, che venga a te, o anche altro, almeno chi e' risponda. *Appeler, Appeller.* Andreccio, non rispondendo il fanciullo, come ch' ei forte a chiamare. § Chiamare a fe cheduno. *Mander, appeler, faire venir.* § Chiamare a fe alcuno parlando di Dio, vuol dire primieramente, che la Dio, che a cuno parta di questa vita, come, L'ha chiamato a le, *Dieu l'a appelé à lui, il l'a mis.* Come Iddio chiamò a se Papa Innocenzo, &c. Per Nominare, *Appeler, nommer, appeler.* Nuovi Cardinali chiamò, ec. *Il a fait les nouveaux Cardinaux.* Quegli è quel, che chiamo Arnaldo. C'ell' esso, che le mode appella Amore. §. Chiamare per Predicare. *Nommer, citer.* I Cardinali, Consoli, ec. chiamano in Concistoro, *Les Cardinaux, les Consuls, &c. nomment au consistoire.* I Cardinali chiamarono Papa Innocenzo. *Les Cardinaux élurent Pape Innocent.* §. Per Chiedere, domandare. *Demander, prier quelqu'un d'accorder quelque chose.* A cui lo erede mi chiamado, e ottimamente il prego. § E chiamare alcuno, dicesi del chiamare altrui a battersi, sinonimo. *Appeller en duel ; appeler en combat, en singulier combat.* § Chiamare si dice il mettersi a' duali il punto, elle tu vorrefti. *A pelle-toi.* § Chiamare la carta al cimico della bassetta, vale Nominar la carta, sopra la quale si vuol giuocare. *Nommer la carte.* §. Chiamarsi per contento, e chiamarsi contenti, o simili, vale Dire d'esser soddisfatto, o fimi. *Etre contenté, j'estime de quelque chose ; se tenir pour content.* E senza la particella Per, Chiamarsi contento, chiamarsi lieto, vinto, o simili. §. Chiamarsi obbligato, vale Tenersi obbligato. *Etre reconnoissant, se reconnoître obligé.* §. Chiamare a Conto, o a debito, vale Imputare a conto, o a debito. *Imputer ; prendre à dinet sur son compte.* §. Chiamare alla Corte, chiamare la

Giudizio, vale Convenire, citare. *Citer ; assigner ; sommer ; ajourner ; ajourner ; appeller en justice ; faire venir devant le Juge*. §. Chiamare a corti, ſtringere, e ſforzare a render corto. *Se faire rendre compte ; obliger à rendre compte*. §. Chiamare in teſtimonio. *Prendre à témoin*. §. Chiamar in aiuto. *Appeller ; crier au ſecours ; implorer*. §. Chiamarſi una coſa da alcuno, vale Riconoſcerla da lui. *Reconnoître de . . . . &c.* §. Chiamar ſotto voce, vale Chiamar pian piano, con baſſa voce. *Appeller à voix baſſe, tout bas*. §. Chiamar a raccolta. *Battre le tambour*. §. Chiamarſi offeſo, vale Tenerſi offeſo. *Se croire offenſé*. §. Chiamarſi vinto, vale Confeſſare eſſer vinto. *Se donner pour vaincu ; avouer d'être vaincu*. §. Chiamarſi l'un l'altro. *S'entr'appeller*. §. Chiama, e Riſponde, *T. Marinaresco*. Fune diſcoſta, o vicina. *Appelle*.

CHIAMÀTA, ſ. f. Chiamamento, il chiamare. *Appel*. §. Chiamata per Elezione. *Election ; nomination*. Lucio Silla venò ſua vita ſuſino alla chiamata della ſua queſtorſa, ſozza di luſſuria, di vino, e d'amore. §. Chiamata ſi dice anche la battuta di tamburo, che chiama a battaglia. *Signal pour la bataille*. Onde far la chiamata, vale Chiamare a battaglia. *Battre l'appel*. Far la chiamata de' Soldati, o ſimili, vale Chiamargli tutti ad uno ad uno per riconoſcere ſe ne manca alcuno. *Appel ; faire l'appel*. §. Far la chiamata ad una città aſſediata, o ſimili, vale Intimarle, o farle iſtanza, che ſpontaneamente ſe s'arrenda. *Battre la chamade*. §. Chiamata è anche q ſi ſegno, che ſi fa per indicare il luogo, dove ſi dee fare alcuna aggiunta, o correzione, o annotazione in alcuna ſcrittura. *Renvoi ; note ; reclame*. §. Chiamata di Dio, diceſi del ſe interne ispirazioni divine. *Vocation*.

† CHIAMATIVO, VA, add. Atto a chiamare; vocativo. *Qui pert être appelle*.

CHIAMÀTO, TA, ſ. m. Da Chiamare. V. *Appelle*.

CHIAMATÒRE, verbal. maſc. Colui che chiama. *Celui qui appelle, qui nomme*.

CHIAMATRÌCE, ſ. f. Di chiamatore. *Celle qui appelle*.

CHIAMAZIÒNE. V. Chiamata.

* CHIAMO, ſ. m. Chiamamento. V.

CHIANA, ſ. f. Padule. *Marais*. ¶. Chiana è proprio nome d'acqua, ſorgente nel Contado d'Arezzo, ſimile a palude, per avere il ſuo corſo quaſi inſenſibile. *Marais nommé Chiana dans le Comte d'Arezzo*.

CHIANTÀRE. V. Accoccare.

CHIAPPINETTO, ſ. m. *Caſſigl.* Sorta di calzeretto, o lo ſteſſo che Calzeretto. V.

CHIAPPA, ſ. f. Coſa comoda a poterſi chiappare: voce derivata da detto verbo, come Preſa da Prendere. *Choſe aiſée à attraper*. Di chiappa in chiappa, cioè di pietra in pietra. *De pierre en pierre*. §. Per quella parte carnoſa, e derettana del corpo tra la cintura, e l'appiccatura delle coſce, Natica. *Feſſes*. Chiappe, e Culo. *Le feſſier*.

CHIAPPÀRE, v. a. Carpire, acchiappare. *Attraper ; accrocher*. §. Chiappare al boccone, vale Ingannare con allettamenti. *Leurrer*. §. Per colpire, ferire, percuotere appunto. *Attraper ; frapper*. Il Marcheſe a Florian l'avea diretta per chiappargli nel mezzo della teſta. §. Chiappare per Trovare. *Trouver ; rencontrer*. Perchè a voler toglievа un oſſo duro, mentre non lo chiappaſſe teſta tella. *Attraper, &c.*

CHIAPPÀTO, TA, add. Da chiappare. *Attrapé, &c.*

CHIAPPÒLA, ſ. f. Coſa di niuno, o poco pregio. *Penille ; fadaiſe ; inepties ; fariboles ; babioles ; bagatelles ; niaiſeries ; fois ; ; rauaudaries ; lanturneries*. §. Per uomo leggiero, che direbbeſi anche Frafchetta. V.

CHIAPPOLÀRE. V. Scartare.

CHIAPPOLERÌA, ſ. f. Lo ſteſſo, che Chiappola. V.

CHIAPPOLÌNO, ſ. m. Diceſi per iſcherzo a perſona leggiera, che anche ſi dice Frafchetta. V.

CHIAPPOLO, ſ. m. Scartamento. *Oubli ; refus ; refuſ*. Onde laſciar nel chiappolo è lo ſteſſo appunto, che laſciar nel dimenticatojo. *Oublier ; négliger ; refuſer ; refuſer ; laiſſer de côté*.

CHIARA, ſ. f. Albume dell'uovo. *Blanc d'œuf ; la glaire d'un œuf*. §. Chiara, add. V. Chiaro.

CHIARAMENTE, avv. Con chiarezza, manifeſtamente, apertamente. *Clairement ; ouvertement ; nettement ; manifeſtement ; viſiblement ; ſenſiblement ; ouvertement ; manifeſtement ; viſiblement ; ſenſiblement*. §. Chiaramente, per fedelmente. *Fidélement*. Sovra ciò ti conſiglio, che chiaramente ſerva.

CHIARÀRE, v. a. Cavar di dubbio, chiarire. *Éclaircir ; tirer hors de doute ; tirer au net, au clair*. ¶. Per Rifchiare. *Éclaircir*. §. Churarſi, *Lib. M.* Farſi chiaro, raſſerenarſi. *Se remettre au beau ; s'éclaircir*. Il tempo ſi chiarò, e ſi ſerenò il Cielo.

CHIARÀTA, ſ. f. Medicamento fatto di chiara d'uova sbattura, nella quale s'intigne ſtoppa, o altro, e s'applica alle ferite, o feccaile. *Remède fait avec une glaire d'œuf, dans lequel on trempe du coton, ou autre chofe, & qu'on applique ſur les contuſions*.

CHIARÈA, ſ. f. Bevanda medicinale, compoſta d'acquavite, zucchero, garofani, ec. *Eau cloriſée*.

CHIARELLA, ſ. f. In modo baſſo: Il vino annacquato. *Vin trempé ; vin dans lequel on a mis de l'eau*.

CHIARELLO, ſ. m. Voce fatta in gergo. Acqua. *Eau*.

CHIARENTÀNA, ſ. f. Spezie di ballo, che anche diceſi chirintana, chirinzana. *Sorte de danſe en rond*.

CHIARETTO, TA, add. *Varch.* Alquanto chiaro. *Clairet ; un peu clair*.

CHIAREZZA, ſ. f. Lucidezza, ſplendidezza. *Clarté ; lumière, ſplendeur*. §. Chiarezza d'acqua, e ſimili. V. Limpidezza. §. Chiarezza di voce. *Netteté de voix*. §. Chiarezza per Luce. *Lumière*. Comandò che il mondo foſſe fatto . . . . e che la chiarezza foſſe divifata dalle tenebre. §. Chiarezza del giorno, v. le Luce del giorno. *Jour ; lumière du jour*. §. Per Certificamento, ſicurezza, ſoddisfazione. *Éclairciſſement ; ſureté ; aſſurance*. Dove tre coſe, che io domanderò, voglia fare a chiarezza di me. Perchè apparirca nella mia giuſtificazione la chiarezza del vero: qui vale Evidenza. *Clarté ; évidence*. §. Trattandoſi di ſcrittore, vale Agevolezza, facile intelligenza. *Clarté ; netteté ; perfection*. Scrivere così per mia chiarezza. §. Trattandoſi di famiglie, vale Gentilezza, e nobiltà. *Éclat ; ſplendeur ; nobleſſe*. Quale chiarezza di ſangue, vale Nobiltà. *Nobleſſe*. §. Con chiarezza, vale Chiaramente. *Clairement*.

CHIARIFICÀRE. v. a. Far chiaro. *Éclaircir ; rendre clair ou plus clair*. Chiarificar l'occhio, la voce. *Éclaircir la vue ou la voix*. §. Chiarificare per trar di dubbio, o rendere intelligibile. *Éclaircir ; tirer de doute ; rendre évident ; intelligible*. §. Chiarificare, vale eviandio Chiarire, far diventare più chiaro. *Clarifier ; éclaircir*. Chiarincar il vino, il moſto, un ſciroppo.

CHIARIFICÀTO, TA, add. Da chiarificare. *Éclairci ; clarifié, &c.*

CHIARIFICAZIÒNE, ſ. f. Il chiarificare. *Clarification ; éclairciſſement*. §. Per Dichiarazione. *Éclairciſſement ; déclaration ; explication d'une choſe obſcure*. Per chiarificazione di certi capitoli di pace.

CHIARIGIÒNE, ſ. f. } Il chiarire. *Éclairciſſement*.
CHIARIMENTO, ſ. m. }

CHIARÌRE, v. n. Riſplendere, e divenir chiaro: contrario all'oſcurare, e intorbidare. *S'éclaircir ; devenir clair*. §. Chiarire, v. a. Chiarificare, far divenir chiaro. *Clarifier ; éclaircir*. In queſto ſignificato è pure neutro, e vale Divenir chiaro, *ſe éclarcir*. §. Chiarire, vale anche Cavar di dubbio, far chiaro, e manifeſto. *Éclaircir ; rendre évident ; intelligible*. E chiarirſi, vale Uſcir di dubbio, certificarſi cerziorarſi. *S'aſſurer ; ſortir de doute ; tirer un éclairciſſement*. §. Per Dichiarare, ſentenziare. *Declarer ; manifeſter par acte public*. Citò prima, e poi chiarì ribello di ſanta Chieſa, ec. §. Per ſcapoarire, ſgarare, ſcatrire. V. §. Chiarire aſſolto, o Chiarire il popolo, diceſi di chi colle parole, o co' fatti ſi fa ſcorgere. *Faire connoître ; ou ſe faire connoître*; ma prendeſi in mala parte.

CHIARISSIMAMÈNTE, avv. Superl. di chiaramente. *Très clairement ; très expliciteement ; très évidemment ; très naturellement*.

CHIARISSÀMO, MA, add. Superl. di chiaro. *Très-clair ; très brillant*. Acqua chiariſſima, vale Limpidiſſima. *Eau très claire, très-pure*. §. Per Notiſſimo, famoſiſſimo. *Très-illuſtre ; très fameux ; très-renommé*. Siccome chiariſſima fama, ec. Raccontando lo eſſilio del chiariſſimo uomo Dante Alighieri. §. Chiariſſimo, vale Anche Nobiliſſimo. *Très-noble ; très illuſtre*. Per chiariſſimo per nobiltà di ſangue. *Être d'une très bonne famille*. Ciaſcuna parea degna di Poema chiariſſimo, e di ſtria. *Chacune paroiſſoit mériter une hiſtoire, & un très beau Poème*. §. Per certiſſimo, ſicuriſſimo. *Très-certain ; très-aſſuré ; très-convaincu*. Siate voi chiari adunque, io ſon chiaro, chiariſſimo. ¶. Per Sereniſſimo. *Très-ſerein ; très clair*. Il tempo eſſendo chiariſſimo.

CHIARITÀ, } ſ. f. Chiarezza, lucidezza,
CHIARITÀDE, } ſplendore. *Clarté ; ſplendeur*.
CHIARITÀTE, } *Varch.* Per iſchiarimento, dichiarazione. *Éclairciſſement ; déclaration*. §. Per Agevolezza, facile intelligenza. *Clarté*.

* CHIARITAMENTE, avv. Con chiarità, apertamente, chiaramente. *Clairement ; ouvertement ; intelligiblement*. Parlò a lei, e gli diſſe chiaritamente i ſuoi penſieri ſenza oſcurità di parole.

CHIARITÌSSIMO, MA, add. Superl. di chiarito. *Très-brillant ; très-éclatant*. §. Per riſchiaramento. *Très-clair ; très bien clarifié*. Uſa diligenza, che il liquore colato a più doppi ti venga chiariſſimo. §. Per Certificatiſſimo, ſommamente accertato. *Très aſſuré*. E ine ne ſon chiarito, chiariſſimo.

CHIARÌTO, TA, add. Da chiarire, riſplendente, chiaro. *Éclatant ; brillant ; éclair ; lumineux*.

CHIARÒ, RA, add. Chiaro. V.

CHIASSAGUÒLA, ſ. f. } Canale fatto a traver-
CHIASSAJUÒLO, ſ. m. } ſo a' campi delle colline per raccorre, e cavarne l'acqua piovana, murato dalle bande, e ciottolato nel fondo. *Rigole ; pierrée ; faiſſelée*.

CHIASSÀTA, . . . Romoreggiamento, ſtrepito. *Charivari ; bruit ; tintamarre ; vacarme ; ſapage*.

CHIASSATÈLLO, ſ. m. Dim. di chiaſſo. *Petit*
CHIASSETTO, } *cul-de-ſac ; petite ruelle*.

CHIAS-

CHIASSO, s. m. Vivaza stretta. *Coup de fouet; trait.* §. Dalla pe' chiassi, vale Fuggirsi, scantonare. §. Oggi Chiasso, detto assolutamente, si piglia per Bordello. *Bordel; lieu de prostitution, ou de débauche.* — *Bordel; lieu de prostitution, ou de débauche; prison lieu, mauvais lieu.* §. Andare in chiasso, propriamente vale Andare alle case delle ballo, propriamente vale Andare alle case delle meretrici. *Aller au bordel; aller en carnaval.* §. E metaf. vale Andare in malora. V. Malora. §. Chiasso, significa ancora Romore grande. *Fracas; tintamarre; baguerre; carillon; bruit; vacarme; charivari; brouhaha; tintamarre.* §. Far chiasso, e fare un gran chiasso, vale Romoreggiare, fare, e fare un gran chiasso, vale Romoreggiare, fare, e fare un gran chiasso, vale Romoreggiare, fare, tare. *Mener un grand bruit, tapager, brailler; faire du vacarme.* §. Fare un chiasso, vale Parlare in veemenza, o con esacerbazione. *Parler avec chaleur, avec véhémence, avec aigreur; s'emporter.* §. Per simile, scherzo. *Badinage; jeu.* Onde volere il chiasso, o simili vale *Divertir, jeu.* Onde volere il chiasso, o simili vale Volere la burla. *Aimer à rire, à plaire; badiner; plaisanter.* §. Predicare la civiltà in chiasso, fare una cosa male adattata, e fuori di proposito. *Prêcher la modestie au cabaret.*

CHIASSOLINO, } s. m. Dim. di chiasso, chiaf-
CHIASSUOLO, } setto. *Ruelle; cul de sac.*

CHIATTA, s. f. Sorta di vascello con fondo piano, usato per trasportare che che sia in poca distanza di luogo. *Pont de bateaux plat.*

CHIATTO, TA, add. *T. Mineralesco.* Diceſi del vetriello chiatto a que' luoghi, che hanno il fondo piano, e fonde a diverſi gli. *Bas; bateau; chaland.*

CHIAVÀCCIA, s. f. Peggior. di chiave. Chiave attiva. *Grosse & mauvaise clef.*

CHIAVÀCCIO, V. Chiavifiello.

CHIAVACUÒRE, s. m. Fermaglio d'oro, e d'argento, che già ſi avean di portare le donne in Firenze, ed era una cintura di due dita larga, che alle volte ſi poſe novelle ſi ſtava di fare per lo più di mezzo in poſe novelle ſi ſtava di fare per lo più di mezzo in giù. *Ceinture dorée, ceinture d'or.* §. Chiavacuori ancor ronda intiſa ello, ſicuro con qualche frequenza. *Ceinture dorée, ceinture d'or à mettre autour des reins.* §. Chiavacuori ancor ronda intiſa ello, ſicuro con qualche frequenza. *Ceinture dorée, ceinture d'or à mettre autour des reins.* §. Chiavacuori. *Salum.* Simile ad nchiodacuori, tubacuori e de voci ſiffatte. *Qui rend amoureux, qui charme; qui enlève tous les cœurs.*

CHIAVÀJO, e CHIAVÀRO, s. m. Quegli, che ha in cuſtodia le chiavi. *Celui qui a soin des clefs; celui à qui on donne à garder les clefs.* §. Facitore di chiavi, e le chiavi, Chi vale lo, Magnano, ferrier.

CHIAVAJUÒLO, s. m. Colui, che fa le chiavi, Magnano, *ferrurier.*

CHIAVARDA, s. f. Chiovo grande col capo a lo intlungo. *Bonlon; cheville ouvrière.* Chiavarde delle bitte. *Pavillon de bitter.*

CHIAVÀRE, v. a. Conficare, *Enclouer; attacher avec des clous.* Chiavare in fur un legno, ec. §. Per Bucare, forare. *Trouer; percer.* se ſi chiava con molti aguti, la detta pianta molto amorevolmente riceve. §. Per metaf. Che coteſta contele opinione ti ſi è chiavata in meazo della teſta. *Que l'on ait mis cette idée dans la tête; que l'on ait planté cela dans la tête; que l'on ait enfoncé.* Percer. Come *Ripercer.* §. Per ferire, e trapaſſare. *Percer.* Come gli chiavò gli occhi attraverſo in ſul letto, gli chiavò con eſſo il coltello. §. Chiavare, vale anche Serrare chiavare, o colla chiave. *Fermer avec la clef, fermer par clef.* §. Per uſare il coito, *Avoir commerce avec une femme.*

CHIAVÀRO, ſ. m. V. Chiavajo.

CHIAVÀTO, TA, add. Da chiavare. *Encloué, &c.* §. Per Bucato, forato. *Percé; troué, etc.*

CHIAVATÒRA, ſ. f. Conficcamento. *L'action de clouer.* §. Per li Chiodi ſteſſi confitti, e la loro dove ſon confitti, conficcatura. *Fixure.*

CHIAVE, ſ. f. Strumento di ferro, col quale voltando dentro alla toppa, ſi ſerrano, e aprono i ſerrami. *Clef.* Chiave falſa. *Fausse clef.* Chiave comune. *Passe par tout.* §. Per l'Autore di Pietro, e Sacerdotale. Le chiavi di S. Pietro, le chiavi, autumi, ec. *Les clefs de saint Pierre; l'autorité de Saint Siège, &c.* La potestà delle chiavi. *La puissance des clefs.* §. Per ſimilitudine, ſi chiama quella, che ſi ſta una frontiera, che tenga, o poſſa tenere chiuſo il paſſo. *Clef.* Quel Caſtello è la chiave del Regno. *C'est une Place qui est la clef du Royaume.* §. Per ſimil. Chiave, parimente ſi dice di legno, che tiene il meraviglie dinanzi della botte. *Pièce de bois qui affermit la barre du devant d'un tonneau.* §. Chiave per la ſimilitudine degl'inſegni, ſi chiama quella figura muſicale, che denota la varietà, o diverſità de' tuoni. *Clef.* §. Onde Tornar in chiave, figurat. vale Tornare a propoſito. V. Calliaja. §. Chiave, *T. de' Suonatori.* Sei mento to, che ſerve per accordare alcuni ſtrumenti muſicali da corda, come il buonaccordo, e ſimili. *Accordoir; clef.* §. Chiave, diceſi anche a un ordegno di metallo, il quale alza, abbaſſa, o ſmuove, apre, o tura i fori degli ſtrumenti muſicali da fiato. *Languette.* §. Chiave d'una fontana, ſtrumento di metallo, che s'apre, e ſerra ſecondo che ſi vuole far uſcire l'acqua, o altro, o ritenerla rinchiuſa. *Robinet.* §. Chiave, *T. dell' Architettura*, diceſi a certi ferri groſſi, i quali, come le catene, ſon poſti nelle muragliee per tenerle più ſalde. *Ancre; tirant.* §. Chiave, ſi dice anche de la contracifera; onde ſi ſpiega, ed intende la cifera. *Clef de chiffre; la clef du chiffre.* §. Avere la chiave d'alcun negozio, vale Eſſerne informatiſſimo, aver modo di ſtrarlo a fine. *Avoir la clef d'une affaire.*

• CHIAVELLÀRE, V. Confeccare.

• CHIAVELLÀTA, ſ. f. Piaga fatta con chiavello. *Plaie faite avec un clou.*

• CHIAVELLÀTO, TA, add. Da chiavellare. *Cloué; attaché avec des clous.*

CHIAVELLO, ſ. m. Strumento di ferro ſottile, e acuto, con piccolo cappelletto a gu ſa di fungo dall' una dell' eſtremità, fatto per conficcare, e per poterlo ritrarre, e badire con ſi ſcarpello, e vale lo ſteſſo che Chiodo. *Clou.*

CHIAVERINA, ſ. f. Arme in aſta. *Javeline.*

CHIAVETTA, ſ. f. Dim. di chiave in tutti i ſuoi ſignificati. *Petite clef; clavette, &c.* §. T. Vet. Chiavetta, piccol pezzetto di ferro appuntato e ammazzato che entra d'obliquo per ferma ne' foro d' un pannone o d' una Cavezza di ſopra per fermarla, e remetta falda. *Clavette.*

CHIÀVICA, ſ. f. Fogna, ſmaltitoio. *Cloaque, egout, lanterne.*

CHIAVICÀCCIA, ſ. f. Peg. di chiavica. Fogna profonda. *Cloaque profonde.*

CHIAVICHÉTTA, } ſ. f. Dim. di chiavica. Pe-
CHIAVICHÍNA, } *tite cloaque, ou égout.*
CHIAVICINA, ſ. f. Piccola chiave, chiavetta. *Petite clef, petite clavette.*

† CHIAVICUZZA, Chiavicina V.

CHIAVISTÉLLO, ſ. m. Strumento di ferro largo, e tondo, il quale ſerrato ſi dentro a certi anelli, confitti nelle ſpalle di ſ. ufcio le ſi fa comparire, e ſerrare; ha un manico dall' un de' capi bucato, e ferrato, ha un pertugio nel mezzo, e ci è ci ſchiacciato, nel quale è il boncinello, e ci è ci ſchiacciato, nel quale è il boncinello, e ci è ci ſchiacciato, nel quale è il boncinello

CHIMÈRA, f. f. Mostro favoloso, che ha faccia di donna, corpo di capra, e coda di dragone. *Chimère*. §. Chimera, figuratamente prendesi per imaginazione vana, invenzione fantastica. *Chimère ; illusion ; imagination vaine ou creuse ; vision corne ou creuse*.

† CHIMERICAMENTE, avv. In modo chimerico. *D'une maniere chimerique*.

CHIMÉRICO, TA, add. Di chimera, vano, senza fondamento alcuno. *Chimerique ; ideal ; vain ; frivole ; fantastique ; sans aucun fondement*.

CHIMERIZZARE, v. n. Immaginarsi cose vane, far castelli in aria, stillarsi il cervello. *Faire des châteaux en Espagne ; faire des desseins & des projets en l'air ; avoir des visions cornues, chimeriques*.

† CHIMERIZZATÒRE, f. m. Che chimerizza. *Qui fait des desseins & des projets en l'air ; qui se nourrit de chimères*.

CHIMICA, f. f. Arte, che col fuoco ed altro, separa le particelle de' misti, o separate le riunisce. *Chimie*. §. Chimica, add. f. Appartenente alla Chimica. *Chimique*. Operazione chimica. *Operation Chimique*. V. Chimico.

CHIMICAMENTE, avv. *Art. V.tr.* In modo chimico, secondo l'arte chimica. *Par le moyen de la chimie ; par une operation chimique*.

CHIMICO, f. m. Colui, che fa, o esercita la chimica. *Chimiste*. §. Chimico, fa, add. Che appartiene alla chimica. *Chimique ; de la chimie*. Sale chimico. *Sel Chimique*. Rimedio chimico. *Remede chimique*. Arte chimica. *La chimie*.

CHIMO, f. m. Dicono i Medici alla massa del sangue, che si fa nel fegato, del chilo, creduto attratto dall' intestini. *Chyme*. §. Chimo è anche una specie di pesce di mare. *Sorte de poisson de mer*.

CHINA, f. f. Scefa, contrario d'erta. *Declivité ; pente ; defcente ; vallée ; la defcente, ou le penchant d'une colline, d'une montagne, &c.* §. A China, posto avverb. vale A pendio. *En pente*. V. Pendio. §. In proverbio: Iasciar andar l'acqua alla china, vale Non si dare affanno di nulla, lasciar andare le cose, com' elle vanno naturalmente. *Laiſſer couler l'eau*. §. China, f. f. Specie di radice straniera simile a quella della canna, che diceſi anche cina. *Squine ; ſquine ; chine*. §. China per Chinachina. V. ¶. China, add. f. di Chino. V.

CHINACHINA, e CHINA, f. f. Scorza d'un albero del Perù, che diſcaccia le febbri. *Quinquina*.

CHINAMENTO, f. m. Declinamento, abbaſſamento, il chinare, e diceſi degli aſtri. *Déclinaiſon*.

CHINÀRE, v. a. Piegare in baſſo. *Baiſſer ; abaiſſer ; incliner ; pencher*. Chinar gli occhi. *Baiſſer les yeux*. Chinar la teſta. *Baiſſer la tete*. §. Chinar la teſta, o il capo, vale Acconſentire alle domande ſenza riſpondere. *Conſentir ; faire ſigne de la tete que l'on conſent, que l'on eſt content*. §. Chinar la teſta, vale anche Abbaſſarla per ſegno di riverenza. *Baiſſer la tete ; s'incliner ; faire une reverence en baiſſant la tete*. §. Chinar la teſta, vale anche deporre l'alpacia, o miliarſi. *Baiſſer la tete ; perdre ſon orgueil ; s'humilier*. §. Chinar le ſpalle, o gli omeri, vale Sottoporſi, e comportar con pazienza. *Plier les épaules ; ſe rendre, ou ſe ſoumettre à l'autorité, aux ordres de quelqu'un ; ſouffrir patiemment*. §. Chinarſi, n. p. Piegare in baſſo tutta la perſona. *Se baiſſer ; ſe courber*. §. Chinare, in ſignif. neutr. vale Declinare, venir meno. *Baiſſer ; decliner*. Il di chinava. *Le jour baiſſoit : le jour etoit ſur ſon declin*.

CHINÀTA, f. f. Scendimento, ſcefa, china. *Declivité ; pente ; defcente ; vallée*.

CHINATAMENTE, avv. Quattamente con curvità. *Courbé*. V. Quattamente.

CHINATEZZA, f. f. Curvità, Curvezza. *Curvité ; courbure*.

† CHINÀTO, f. m. V. Chinatezza.

CHINÀTO, TA, add. Da chinare, curvo, piegato, chino. *Courbé ; plié ; baiſſé ; courbé penché ; devers*. ¶. Fig. vale Abbaſſato, ſconfortato, ſmarrito. *Découragé ; abattu*. Avvegnachè i peoferi miramaneſſer e chinati, e ſcemi. Così diſſe Dante nel ſuo Purgatorio, ma oggidì più non s' uſerebbe in tale ſignificato.

CHINATÙRA, f. f. Curvatura, piegatura. *Courbé ; courbure*. Abbiano i buoi le corna forti, e lunate, ſenza magagna di chinatura.

CHINCEGLIA, } f. f. *Voce modenese, e dell'*
CHINCAGLIERÌA, } *uſo*. Ogni ſorta di mercantanole di ferro, rame, e ſimili. *Quincaillerie ; quincaille ; mirraille*.

* CHINCHÈ, Pronome. Chi che, chiunque, qualunque, qualſivoglia. *Quiconque ; qui que ce ſoit ; toute perſonne*.

* CHINCHESÌA. V. Chicchefſia, chiunque.

CHINÉA, f. f. Cavallo ambiante. *Haquenée*. Chinèa Inglefe. *Guilledin*. §. Chinea di Balaam in iſcherzo, vale Aſino. *Un âne, la haquenée de Balaam*.

CHINEÙCCIA, f. f. *Bemb.* Dim. di chinèa, piccola chinèa. *Petite haquenée*.

† CHINÈVOLE, add. d' ogni g. che ſi china, pieghevole. *Pliant ; ſouple ; flexible*.

† CHINEVOLMENTE, avv. In modo chinevole. *D'une façon pliante*. §. tg. Riverentemente, umilmente. V.

CHINO, f. m. Luogo, che va allo 'ngiù. *Pente ; le penchant*. Ir vago il vento in ſulla banuna, al chino correre il rio. *Couler en bas*.

CHINO, CHINA, add. Inchinato, piegato, curvato, baſſo, curvo. *Courbé ; penché ; courbe ; baiſſé ; incliné*. Umidi gli occhi ſempre, e 'l viſo chino.

CHINTÀNA, f. f. Quintana. *Faquin*. §. Ferire in chintana, detto fig. in ſignif. diſoneſto. Ella provar volle come arme portaſſono, e ſapeſſono nella chintana ferire. *Elle voulut eſſayer leurs armes & leurs forces*.

CHIOCCÀRE, v. a. Voce baſſa, che vale Dare altrui delle buffe. *Battre ; frapper ; ſoufleter ; donner des coups*.

CHIOCCHETTA, f. f. *Chirbr.* Ciocchetta. V.

CHIOCCIA, f. f. La gallina, quando cova l'uova, o guida i pulcini; detta così dalla voce ſoca, ch' ella manda fuora, che ſi dice chiocciare, o crocchiare. *Poule couveuſe ; la poule qui couve ou qui nourrit ſes pouſſins*. Buona chioccia. *Poule qui eſt bonne couveuſe*.

CHIOCCIÀRE, v. n. Il mandar fuora della voce, che ſa la chioccia. *Cloſer ; glouſſer*. Il chiocciare. *Cloſſement*. ¶. E per ſimil. diceſi anche d'alcuni uccelli. Punt mettere i pavoni in un campo accompagnati dalla loro nutrice a paſcere, la quale col chiocciare gli riduce a caſa. *Avec ſon cri les appelle & les reconduit*. §. Chiocciare ſi dice pure del cominciare a ſentirſi male, eſſere malazzato. *Commencer à etre indiſpoſé ; ſe ſentir mal*. §. Per cricchiare, eſſere ſcommeſſo, ſconfitto, e render ſuono come i ferri de' cavalli quando ſon preſſo a eſſere ſchiodati. *Lecher*.

CHIOCCIO, OCCIA, add. Roco, e propriamente ſimile al ſuon della voce della chioccia. *Enroué*. §. Eſſere, o ſtar chioccio, vale Cominciare a ſentirſi male. *Se ſentir mal ; ſe ſentir indiſpoſé*.

CHIÒCCIOLA, f. f. Lumaca, ſorta d'inſetto di più ſpezie, di teſſanza molle, e viſcoſa, il quale ſta rittrato in un guſcio, ch' egli porta feco ſtrificiandoſi, e ſtendе dalla ſua teſta due ſpezie di cornicine che egli ritira a piacimento. *Eſcargot ; limaçon ; limas à coquille*. §. Far come le chiocciole, vale Ritirarſi, o ſerrarſi in caſa. *Se retirer ; s'enfermer dans ſa maiſon ; rentrer ou reſter dans ſa coquille*. ¶. Diceſi anche ci alcuna coſa, che rientri, o rimpiccolisca. *Se retirer comme un limaçon*. §. Far la chiocciola diceſi per ſimilit. dell' Aggirarſi a modo di chiocciola, che fanno le milizie, ed è lo ſteſſo, che Far le volte, Caracollare. V. §. Soldato da chiocciole, Pittor da chiocciole, e ſimili, diceſi di Soldato, Pittore, ec. che nella ſua profeſſione fia ignorante, e l'eſercita male. *Un pagnote ; un franc pagnote ; un mauvais ſoldat ; barbouilleur ; mauvais Peintre, &c.* §. Chiocciola, o femmina: quella parte della vite in cui entra, e gira il mafchio, le di cui ſpire, o anelli ſi chiaman vermi. *Ecrou*. §. Chiocciola, o coclea di ſtrettojo. *Ecrou d'un preſſoir*. V. Vite. §. Chioccola, o vite d' Archimede. *V. della Mascuriaca*. V. Vite. §. A Chiocciola poſto avverbialm. vale lo ſteſſo, che A maniera di vite. *En limaçon*. §. Scala a chiocciola diceſi per ſimilit. alle ſcale, che ſtirandoſi ſopra ſe ſteſſe, ſi volgono in giro attorno a un cilindro, o ſimili, che anche diceſi ſcala a lumaca. *Eſcalier en limaçon ; vis d'eſcalier*. §. Chiocciola lo ſteſſo, che Nicchio. V. Nicchio, Gongola, Tellina.

CHIOCCIOLETTA, } f. f. Dim. di chiocciola.
CHIOCCIOLINA, } *Limaçon, &c.* V. Chiocciola nel ſuoi ſignificati.

CHIOCCIOLÌNO, f. m. Dim. di chiocciola: chiocciolina. *Limaçon*. §. Fare un chiocciolino, vale Rannicchiarſi per dormire, o raggruparſi quaſi in figura di chiocciola. *S'accrocnpir*. §. Chiocciolino, vale anche Focaccirola, o ſtiacciatina fatta a foggia di baco avvolto. *Eſpèce de biſcuit*.

CHIODAGIÒNE, f. f. L'aggregato di tutti i chiodi per qualche lavoro. *La ferrure ; tous les clous qui ſervent pour un ouvrage*.

CHIODÀJA, f. f. *T. de' Fabri, e ſimili*. Strumento, che ſerve a fare la capocchia a' chiodi. *Clouère ; clouſière ; clouvière*.

CHIODAJUÒLO, f. m. Facitor di chiodi. *Clouſier ; cloutier*.

CHIODARE, v. a. Inchiodare. *Clouer*.

CHIODÀTO, TA, add. Da chiodare, inchiodato. *Cloué*.

CHIODERÌA, f. f. *Accad. Cr.* Affortimento di chiodi, Quantità di chiodi. *Clouterie*.

CHIODETTO, f. m. *Voce dell'uſo*. Chiodo piccolo, chiovello. *Brequette ; petit clou*.

CHIODO, f. m. Chiavello. *Clou*. §. In proverb. Battere, o far due chiodi a un caldo, vale Far due coſe in un tratto. *Faire d'une pierre deux coups*. §. Diceſi aver fermo, o fiſſo il chiodo, o il chiovo, per dire Aver deliberato, e ſtabilito. *Avoir reſolu, déterminé*.

CHIOMA, f. f. Capelli del capo, capellatura. *Cheveture ; crin ; tete*. La Chioma del cavallo, o del leone. *Crinière*. §. Chioma diceſi pure figur. di più coſe. Chioma di ſtelle, o di comete, cioè raggio. *Chevelure*. §. Trar la chioma alla rocca, vale Filare, ſconocchiare. *Filer*. §. Parlando poeticamente di alberi, ſignifica ora i rami, ora le frondi. *La chevelure des arbres*. Givan ſegando allor le bionde chiome delle aperte campagne al caldo eſtivo: cioè le biade. *Les blés*. Starſi il pino, e l'abete, e 'l faggio, e l'orno ſenza l'ufata lor frondoſa chioma. *Sans leur chevelure ; ſans leurs feuilles*.

CHIOMANTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Chiomato, che ha chioma; e figurat. frondeggiante. *Qui a beaucoup de feuilles & de branches*.

CHIOMÀTO, TA, add. *Magal. Salvin. ec.* Che ha chioma, capelluto. *Chevelu*.

CHIOMAZZURRO, add. m. *Chiabr.* Voce ditirambica; Che ha la chioma azzurra, ceruleicrinito. *Qui a les cheveux bleus*.

CHIOSA, f. f. Interpretazione, dichiaramento di coſe oſcure d'un libro. *Gloſe ; explication ; interpretation ; commentaire*. §. Chioſa per Macchia, che viene altrui per la vita. *Tache*. §. Chioſa è anche piombo gettato nelle forme di pietra dette preteſle, il quale giuocano i fanciulli in cambio di moneta. *Plaque de plomb*.

CHIOSÀRE, v. a. Interpretare, dichiarare, eſporre, far chioſe. *Gloſer ; faire une gloſe ; expliquer, éclaircir par une gloſe*.

CHIOSÀTO, TA, add. Da chioſare. *Gloſé*.

CHIOSATÒRE, v. m. Che chioſa. *Qui explique, interprète ; paraphraſte ; ſcoliaſte*. §. Fig. diceſi di chi interpreti ogni coſa ſiniſtramente, e biaſimi ſempre. *Glaſeur ; qui gloſe ſur tout*.

CHIOSCO, f. m. *Voce Turchesca*. Diceſi di alcuni padiglioni poſti ſovra alcuni terrazzi ne' giardini. *Kiolque*.

CHIOSTRA, f. f. Chioſtro, per Luogo dove altri faccia dimora. *Demeure ; habitation*. Queſta la chioſtra è pur troppo, per l'antro dell'antica Erifila. §. Per metaf. La chioſtra della virtù, dell'anima, ec. *L'interieur de l'ame, du cœur*.

CHIOSTRÌNO, f. m. *Voc. Diſ. in Fiacca*. Dim. di chioſtro. Piccol chioſtro. *Petit cloître*.

CHIOSTRO, f. m. Luogo chiuſo da abitare: oggi ſi dice alle logge intorno a' cortili de' conventi. *Cloître*. §. Chioſtro ſi prende aſſai aſſolutamente, e indeſinitamente per Monaſtero, Convento. *Cloître ; couvent ; monaſtère*. Egli ſi è ritirato in un chioſtro. La pietà non è tutta ne' fagri chioſtri. §. Chioſtro verginale, o della verzogna, ſi dice l'utero della femmina, e 'l collo della matrice. *La matrice & le vagin, ou col de la matrice*.

CHIOTTO, add. Cheto. *Qui ne parle pas ; qui ne dit mot ; qui ſe tait ; qui garde le ſilence*. E ſenza pur fiatar mi ſtava chiotto. *Je ne ſoufflois pas un mot*.

CHIOVAGIÒNE. V. Chiodagione.

CHIOVÀRE, v. a. Pugnere un cavallo, o altra beſtia da ſoma con un chiodo fino al vivo, nel ferrarla. *Enclouer*. §. Chiovare l'artiglierie, o ſimili, vale Inchiodarle, cioè renderle inabili ad eſſere adoperate, con mettere un chiodo nel focone. *Enclouer un canon*. §. Per conficcar con chiodi. *Clouer ; attacher avec des clous*.

CHIOVÀTO, TA, add. Da chiovare, inchiodato, confitto con chiodi. *Cloué ; attaché avec des clous*.

CHIOVATÙRA, f. f. La puntura, che ſi fa col chiovo nel vivo ai cavalli, o altre beſtie da ſoma nel ferrarle. *Enclouure*.

* CHIOVELLÀTO, TA, add. Trapaſſato, o forato con chiovelli. *Percé de clous*.

CHIOVELLO, f. m. Dim. di chiovo, ma propriamente vale lo ſteſſo. *Clou*. In mezzo di due ladroni ſoſpeſo, e con chiovelli in ſulla croce confitto.

CHIOVO, f. m. Chiodo. *Clou*. §. Per metaf. diceſi di coſa, che affazioni, o fiſſi altrui. *Ce qui attache quelqu'un à quelque choſe, ou ce qui peut imprimer profondement quelque choſe dans l'eſprit de quelqu'un*. Ma s'io v'era con ſaldi chiovi fiſſo, non dovea, ec. Ti fia chiavata in mezzo della teſta con maggior chiovi, che del mio ſermone. §. Chiovo chiamaſi anche un enfiato, che viene ſotto i piedi degli ſpartieri. *Enflure*. §. Chiovo di gabbiano, ſorta d'aromato, detto anche garofano. *Clou de girofle ; clou*.

CHIOZZO, f. m. *Volg. It.* Lo ſteſſo, che ghiozzo. *Gouſſon*.

CHIRÀGRA, e CHIRÀGRA, f. f. Gotta delle mani. *Chiragre ; goutte des mains*.

† CHIRAGRÀTO, TA, add. Offeſo dalla chiragra. Chiragroſo. V.

CHIRÀGRICO, CA, add. Di chiragra. *De chiragre*.

CHIRAGRÒSO, SA, add. *Cat. Lett.* Colui, o colei che patiſce di chiragra. *Chiragre ; celui ou celle qui eſt attaqué de la chiragre*.

CHIRINTÀNA, } f. f. Specie di ballo. *Sorte de*
CHIRINZÀNA, } *danſe*.

CHIROGRAFÀRIO, f. m. *T. de' Legiſt.* Quegli, per cui è fatto il chirografo. *Chirographaire*.

CHIRÒGRAFO, f. m. Scrittura autentica, fatta di proprio pugno, portante obbligazione. *Acte ou ecriture ſous ſeing privé, ecrite de la main propre du debiteur*.

CHIROMANTE, f. m. Che eſercita la chiromanzia, indovino. *Chiromancien*.

CHI-

CHIROMÀNTICO, CA, add. Di Chiromanzia. [illegible] la Chiromancie.

CHIROMANZIA, f. f. Indovinamento mediante [l]e linee della mano. Chiromancie.

CHIRÒNIO, IA, add. T. de' Chirurgi. Aggiunto [d]ell' ulcere maligne, ed invecchiate, i di cui margini sono così duri, e callosi, che difficilmente si possono rammarginare. Chironien.

CHIROTONIA, f. f. T. Didascalico. Imposizione [d]elle mani nel conferire gli Ordini Sacri. Chirotonie.

CHIRURGÌA, f. f. Arte d' operar colla mano in [m]edicina. Chirurgie.

CHIRÙRGICO, CA, add. Di Chirurgia, appartenente alla Chirurgia. Chirurgique; Chirurgical.

CHIRURGO, f. m. Cerusico. Chirurgien. Garzone [di] cerusico. Frater; Garçon Chirurgien.

CHISCIÀRE, v. a. Sarchiellare; leggiermente far[illegible]nare. [illegible].

CHITÀRE, v. a. Quietare. Far fine. Rilasciare. [illegible]; cesser, laisser [illegible].

† CHITARÌGLIA, f. f. d. m. di Chitarra, o [illegible] lo stesso che chitarra. Guitare; petite guitare.

CHITARRA, f. f. Liuto piccolo, che manca del [illegible], e soprano. Guitare.

CHITARRINA, f. f. } Dim. di chitarra. Pe-
CHITARRINO, f. m. } tite guitare.

CHITE, f. m. Spezie d' uccello, di cui si dice, [ch]e imbecchi il padre, e la madre quando sono invecchiati. Espèce d' oiseau, [illegible].

CHIUCCHIURLÀJA, f. f. Dicesi d' un Romore [sc]alato, che fanno molte persone discorrendo in [u]n tratto, e senza ordine. Bruit confus, [illegible]; vacarme; charivari. §. Per [illegible] si transfe[ris]ce ad ogni discorso poco ordinato, e non conchiudente. [illegible].

CHIUDENDA, f. f. Il chiuso. Lieu clos; [illegible]. §. È ancora quella chiusa, o riparo, che si fa [co]n siepe, pruni, o altro, ad orti, campi, [illegible], o simili. Échalier, palissade, [illegible].

CHIÙDERE, v. a. Serrare. Clorre, enfermer; [fer]mer; serrer; bacler, barrer. Chiuder l' uscio. [Fe]rmer la porte. E si usa eziandio nel sentimento [ne]ut. pass. Chiudersi in casa. Fermer sa porte, se [r]enfermer chez soi, s' enfermer dans sa maison. [§.] Per serrar circondando. Clorre, enfermer, en[clo]rre; environner de haies, de murs, de fossés; [c]onscrire, donner des bornes. Chiudere una città. Entourer une Ville. Chiudere con fossi. F[illegible]; entourer de fossés. §. Chiudere per serrare [st]ringendo. Serrer. Sì ogni virtù sentiva le [illegible], che quasi morta nelle braccia del figliuol [illegible]. §. Chiudere per serrare raccogliendo, e [illegible]ndo, o epilogando. Renfermer. Così potess' io chiudere in versi i miei pensier, come nel [co]r gli chiudo. §. Chiudere per serrare attraversando. Barrer le chemin, clorre, boucher; fermer [le] passage, le chemin. Chiuder l' entrata d' un por[to]. Boucher un port, le fermer. §. Per nasconde[re], celare, coprire, occultare. Cacher. Chiudersi. [Se] cacher. Ed è la ancide, e non val, ch' uom si [illegible]. §. Chiudere gli occhi a checchessia, vale [no]n considerarlo, non ne far conto, far le viste di [no]n vedere. Dissimuler; conniver, fermer les yeux [sur] quelque chose. §. Chiudere gli occhi dicesi del [mo]rire. Fermer les yeux, mourir. §. Chiuder la [por]ta in faccia a uno, vale Serrarlo fuori di casa. [Fer]mer la porte au nez de quelqu' un. §. Chiuder [l' oc]chio, o l' occhio, vale Dormire, addormentarsi. Clorre l' œil; dormir, s' endormir. Fermer les [yeux]. Di tutta notte io non [illegible] chiuso occhio. Je [n'ai] fermé les yeux de toute la nuit. § Chiuder [l' oc]chio, Accennare. Faire signe du coin de l' œil. [§.] Chiuder la bocca ad alcuno, vale Farlo tacere, e convincerlo. Clorre la bouche, fermer la bouche à quelqu' un, le faire taire, l' empêcher de [parl]er, ou le réduire à ne pouvoir repondre. §. [Chi]uder uno fra quattro mura, vale Imprigionare. Claquemurer, renfermer, resserrer dans une pri[son]. §. Chiudersi in un chiostro, dicesi figur. del [farsi] Religioso claustrale. S' enfermer dans un cloî[tre], se faire Religieux.

[C]HIUDIMENTO, f. m. Il chiudere, e il chiuso. L' action de fermer; clôture.

[C]HIUNQUE, pronome. Qualunque. Quiconque, [qui] que ce soit.

[C]HIURLARE, v. n. Dicesi il cantar de' assiuoli. Le chant du Duc. §. Chiurlare [illegible] anche [il] chiurlo. Imiter le chant du Duc.

[C]HIURLETTO, f. m. T. degli Ornitologi. Sorta [d'u]ccello altrimenti detto Pazzolentino. V.

[C]HIURLO, f. m. Spezie di uccellagione, che si [fa ne]' boschi colla civetta, e col fischio, in piantando alberi per far cascare gli uccelli, che vi si posano. Lo che si dice anche Fischierella. Chasse avec le [illegible]. §. Chiurlo si dice eziandio d' uomo semplice, [e] dappoco. Lourdaud, stupide; homme de [peu]. V. Rabbaccione. §. Chiurlo, T. degli Ornitologi. Sorta d' uccello, che frequenta i grandi ac[quit]rini, ha il becco, e i piedi assai lunghi, le penne cenerine, ed è grosso quanto un Piccion terra[iolo]. In qualche luogo è chiamato Terlino. Courlis, ou Courlieu de mer, ou d' eau. §. Il chiurlo [...] è grosso come un colombaccio, ed è di sapore [de]licato. Le grand courlis.

CHIUSA, f. f. Chiudenda, riparo, argine, trincea. Clôture; enceinte, [illegible], fortification. Chiusa d' un campo. Échalier. Perocchè a quell' era ancora per gli Pisani fatta chiusa, nè [illegible] alcuna al prato di Lucca. §. Chiusa, o serratura de' porti. Fermeture des ports. §. Chiusa delle fiere, cioè [se]rraglio. Loge. §. Tenere in chiusa, o simili, vale Chiudere. Fermer; tenir enfermé. §. In chiusa assolut. o esser in chiusa, vale Esser chiuso, serrato. Être enfermé. §. Mettere in chiusa, vale Imprigionare. Emprisonner, mettre en prison. §. Mettere gli uccelli in chiusa, vale Metterli al buio, acciocchè non cantino, ma si riserbino a cantare al tempo dell' uccellatura. Fermer; mettre l' oiseau en mue; mener la loge. §. Chiusa dicesi ancora il fine de' sonetti, degli epigrammi, e di altri simili poetici componimenti. Chute.

CHIUSAMENTE, avv. Celatamente, nascosamente, occultamente. En cachette; à la dérobée; secrètement.

CHIUSINO, f. m. Coperchio di checchessia, per lo più di pietra. Fenêtre, [illegible]; couvercle.

CHIUSISSIMO, MA, add. Superl. di chiuso. Très-bien fermé, &c.

CHIUSO, f. m. Luogo circondato, e serrato, e la cosa, che circonda, e serra. Clos; enclos, pourpris; clôture. Come le pecorelle escon dal chiuso ad una ad una. §. Chiuso, figurat. Per tutto lo spazio della terra abitabile. La terre. Aggiugnerai che questo breve chiuso, che si abita, è abitato da più Nazioni.

CHIUSO, SA, add. Da chiudere. Clos; fermé; enfermé. §. Chiuso per coperto, nascoso. Couvert; caché, voilé. E così chiusa [illegible]. §. Per Ristretto, raccolto. Fermé, serré. [illegible] chiusi, perchè 'l [illegible]. §. Chiuso, in forza d' avverbio, vale Oscuramente. Obscurément, d' une manière couverte. [illegible] in questa materia non [illegible]. §. A chiusi occhi, posto avverbialmente, vale Senza pensar più oltre, alla cieca. Aveuglément, à l' aveugle, [illegible].

CHIUSÙRA, f. f. Chiusa. Clôture, clos, [illegible]. §. Per la Serratura, o serrame degli usci. Serrure, fermeture.

CI. Talora avverbio locale e vale Qui, quà, o di quà. Si usa co' verbi di moto, e di stato, trovandosi usato con tutti e [illegible], tanto del luogo, ove è, o va [illegible] che parla, quanto di quello, ove è, o va colui, a cui si parla, come anche di diretto, ove non sia, nè vada nè l' uno, nè l' altro. Il tale non ci era, non ci andava. Le tel n' y était pas, n' y allait pas. Non è via da uscirci, ec. Il n' y a pas moyen d' en sortir, de s' en aller. §. Ci, Pronome, vale Noi, e serve per quarto caso, e anche per terzo, aggiugnendosi talora a' verbi. Siccome gli altri pronomi, benchè a [illegible] sia stata aggiunta per vaghezza di favellare, che necessità di esprimere. Non [illegible]. Non son [illegible] avere [illegible], ma forse ci tireranno oltre a ciò le persone. Non seulement nous ferons voiles, mais [illegible].

CIÀ, f. m. Spezie d' erba, che nasce nella China, e nel Giappone, detta altrimenti Tè. Le thé.

CIABA, f. m. Ciabattino. V.

CIABATTA, f. f. Scarpa vecchia, e molto logora. Savate; [illegible]. §. Ciabatta, s' usa anche per Masserizia cattiva, e mal ordinata, e di poco valore. [illegible]. §. Si dice per ischerzo, e metaf. Chi [illegible] la ciabatta in mano la mattina, [illegible]. E altrove Braccier, Ciabatta, e Cogna [illegible]. [illegible].

CIABATTÀJO, f. m. Colui, che traffica ciabatte. Vendeur de vieux [illegible].

CIABATTIERE, } f. m. Quegli, che racconcia, e ri-
CIABATTINO, } cuce, e rattacca le ciabatte, e le scarpe rotte. Savetier. §. Ciabattino, dicesi per figur. d' ogni cattivo artefice. Mazette, Bousilleur.

CIACCHE, Nom. Suono, che fanno l' uova, o altre simili cose, allorchè si schiacciano. Le bruit que [font les] œufs lorsqu' on les casse.

CIACCHERINO, f. m. Red. Dim. di Ciacco, Porcello. Petit cochon.

CIACCIAMELLARE, v. n. Caramellare, Tattamellare. V.

CIACCO, f. m. Porco. Cochon; pourceau. § Ciacco fu anche in Firenze il soprannome d' un Parassito. V.

CIACCONA, f. f. Voce de' Musici. Sorta di ballo alla Spagnuola; ed è pur l' aria d' una tal danza. Chaconne.

CIALCUITE, f. f. Accad. Cr. Pietra del Messico, [illegible] pari allo smeraldo, ed apprezzata quanto [illegible] diamante. Chalcuite.

CIALDA, f. f. Composizione di fior di farina, la pasta della quale si fa quasi liquida, e si strigne in forme di ferro, e cuocesi sopra la fiamma. Gaufre; oublie; petit métier; craquelin. §. Dicesi in prov. Imparar nelle cialde, o ne' cialdoni, lo stesso, che Affogare in un bicchier d' acqua. Se noyer dans [un] verre d'eau.

CIALDETTA, f. f. Dim. di cialda. Petites gaufres, &c. V. Cialda.

CIALDONÀJO, f. m. Che fa cialde, e cialdoni. Oublieur; faiseur de gaufres.

CIALDONCINO, f. m. Dim. di cialdone. Petite gaufre; cornet.

CIALDÒNE, f. m. Cialda avvolta a guisa di cartoccio. Oublie; craquelin; cornet.

CIALTRÒNA, f. f. Varch. Verbal fem. di cialtrone. Friponne; coquine. Ma qui il Varchi parla d' una Puttana. V.

CIALTRÒNE, f. m. Gaglioffo. Fripon; coquin; maraufle, mal-honnête homme. § Cialtroni. Truandaille.

CIAMBELLA, f. f. Cibo di farina intrisa coll' uova, fatta, e ridotta in forma d' anello. Gimblette; échaudé; craquelin, [illegible]. §. Per [illegible]. Fu fatta una ciambella vera di cristallo. On fit une espèce d' échaudé de cristal. §. Far la ciambella, T. della Cavallerizza. Azion nobile del cavallo, che si muove regolatamente nello stesso luogo senza andar innanzi, nè tornare indietro. Pesade.

CIAMBELLAJO, f. m. Colui, che fa, o vende le ciambelle. Pâtissier, qui fait des échaudés, &c.

CIAMBELLANO. V. Ciambellano.

CIAMBELLETTA, } f. f. Dim. di ciambella, fatta della medesima pasta,
CIAMBELLINA, }
che 'l Berlingozzo, ma a campanella. Craquelins, gimblettes.

CIAMBELLOTTO, f. m. Drappo fatto di pelo di capra, talvolta liscio, e talvolta a onde. Camelot. § Dicesi in proverbio. Egli fa come il ciambellotto, che non lascia mai la piega, e vale Egli persevera nel mal fare. Il fait comme le camelot, il a pris son pli.

CIAMBERLÀNO, f. m. Gentiluomo destinato al servigio della Camera, nella Corte de' Monarchi. Oggi [co]munemente si dice Ciambellano. Chambellan. Gentilhomme de la Chambre.

* CIAMBERLATO, TA, add. Ornato d' intagl[i], rabeschi, [illegible]. Orné de [illegible].

* CIAMBRA, f. f. V. Zambra.

CIAMMENGOLA, f. f. Cosa di poco prezzo, ciancia, frascola. Bagatelle; fanfreluche; [illegible]. § Ciammengola, si dice anche per ischerzo a donna vile. Personnelle, femmelette.

CIAMPANELLA. Voce, che s' usa accompagnata col verbo dare. Dare in ciampanelle, vale Fare delle minchionerie, incorrere in debolezze, in falli, in errori, non corrispondere all' espettativa. Faire des [illegible], des [illegible], tromper l' attente de quelqu' un.

* CIAMPÀRE. V. Inciampare.

CIAMPICÀRE, v. n. Non trovar modo di camminar francamente. Incespicare. Broncher; chopper, faire de faux pas.

CIANCERELLA, } f. f. Dim. di ciancia. Ba-
CIANCERULLA, } bioles, bagatelles, fadaises;
CIANCETTA, } niaiseries, vétilles, [illegible]; [illegible]. § Ciancerella, e ciancerula, per Piccol trastullo. Petit amusement, jeu d' enfant.

CIANCIA, f. f. Beffa, burla, scherzo, bagattella, frascheria, cosa di poco valore. Babiole; bagatelle, baliverne, fanfreluche, amusement d' enfant; niaiseries; fariboles; [illegible]. § Dar ciance a checchessia, vale Dar parole, e non attenere. Donner [illegible]. §. Dar ciancia, o dar la ciancia, dicesi per Dar la baia, dar la burla, burlare. Railler, se moquer de quelqu' un; se moquer de quelqu' un, le tromper, le duper. §. Far cianc[e], vale Cianciare. V.

CIANCIAFRÙSCOLE, e CIANCIANFRÙSCOLE, f. f. pl. Baie, bagatelle. Fanfreluches; bagatelles; babioles, billevesées, &c. V. Baie.

CIANCIAMENTO, f. m. Il cianciare. Badinage; baliverne, [illegible].

CIANCIANFERA, f. f. Nome formato per ischerzo, e per non essere offeso, siccome quegli altri la Normiera, la Smiuftante, la Scalpedra. Nom imaginaire, dont Boccace s' est servi dans une de ses nouvelles.

CIANCIANFRÙSCOLE. V. Cianciafruscole.

CIANCIARE, v. n. Scherzare, burlare, far bagattelle, chiacchierare, cianciugliare, linguettare, cicalare. Baliverner; badiner; [illegible]; conter des fleurettes; dire des fariboles; s' amuser à des bagatelles, à des badineries, babiller; jaser; causer; caqueter.

CIANCIATÒRE, f. m. Uomo, che volentieri ciancia. Badin; farceur, diseur de sornettes, de bagatelles; [illegible]; babillard, causeur, jaseur, [illegible]; verbiageur; conteur de chansons; conteur de sornettes, o semplicemente Conteur.

CIANCIATRÌCE, f. f. Donna, che volentieri ciancia. Femme; babillarde; causeuse; diseuse de [illegible]; parleuse. V. Cianciatore.

CIANCICARE, v. n. Car. Cianciare, ciarlare, cicalare. Badiner; baliverner; [illegible]; jaser; caqueter, babiller.

CIANCIERO, RA, add. Ciancioso, che ciancia. Badin, folâtre; folichon; babillard.

CIANCIOLINA, f. f. Dim. di ciancia. Petite badinerie; badinerie; chose frivole.

CIANCIONE, f. m. Ciancia grande, e grossolana, al pl. Ciancioni. Balivernes; sornettes; niaiseries, fadaises. §. Oggi Ciancione, val Cianciatore;

tore: cioè Uomo, che volentieri ciancia. *Babillard, &c.* V. Cianciatore.

CIANCIOSAMENTE, avv. Con ciance. *En badinant ; en folâtrant.*

CIANCIOSELLO, LA, add. *Salvin.* Dim. di cianciofo. Chiacchierino, Cicalino. V. §. E fig. è aggiunto dato alla rondinella. *Qui gazouille.*

CIANCIOSO, SA, add. Pien di ciance. *Badin ; folâtre ; fatichon ; babillard ; diseur de rien ; qui s'amuse à des bagatelles.* §. Cianciolo, per Vezzofo, leggiadro, abbigliato. *Joli ; paré ; orné ; enjolivé ; charmant.* Quali capelli fogia il dilicato collo riccharmante.

dendo più la fanno cianciofa.

† CIANCIVENDOLO, s. f. m. Chiacchierone ; paratolano. *Verbiageur ; bableur ; babillard.*

† CIANCIUME, s. m. Quantità di ciance ; Parolame. *Babillarderie ; babil.*

CIANFARDA, s. f. f. Sorta di veste antica, o abbigliamento di capo, come le cuffie, e le cappelline. *Sorte de bonnet qui étoit en ufage autrefois.*

CIANFRUSAGLIA, s. f. f. Miscuglio di cose di poco momento. *Colifichets ; fanfreluches ; vocables.*

CIANGHELLINA, s. f. } Di costumi simili alla
CIANGHELLINO, s. m. } Cianghella, che fu donna di disonesti costumi, mentovata da Dante, Il Boccaccio nel suo Laberinto dice : Egli c'è un' altra maniera di favia gente, ec. la qual si chiama la Cianghellina, ec. questo nome prese la nuova fetta da una gran valente donna, ec. chiamata madonna Cianghella. *Nom qu'on donnoit autrefois à une femme de Florence.*

CIANGOLARE, v. Chiacchierare.

CIANO, s. m. Specie di fiore odoroffimo volgarmente detto Ambretta. *Eluet ; Ambrette à la fleur de Grand-Seigneur.*

CIANTELLINO, V. Centellino.

CIAPPERÒNE, s. m. *Malm.* Sorta di veste, o forse abbigliamento di capo a foggia di berretta, che ufavafi altre volte dagli uomini, e dalle donne, forse quello, che i Francesi chiamavano, *Chaperon.* O forse quello, che gl' Italiani dicevano Cappuccio. V.

† CIAPPEROTTO, s. m. Sorta di veste a foggia di mantello, che ufavafi anticamente. *Espèce de manteau.*

CIAPPOLA, s. f. *Voc. Dif.* Strumentino d' acciaio a taggio di scarpelletto quadrato, con punta o tonda, o mezza tonda, o quadra, il quale serve per lavorar metalli, che debbonfi finalzare. *Per rinettare figure di metallo, ed altri uſi. Echoppe ; ciselet.*

CIAPPOLATA da rinettare. *Ébarboir.*

CIAPPOLETTA, s. f. *Collin.* Piccola ciappola. *Ciselet ; échoppe des Orfevres.*

CIARAMELLA, s. f. de due g. Colui, o colei, che ciaramella. *Babillard ; conteur ; diseur ; diseuse de riens.* Al fem. *Babillarde ; causeuse ; conteuse ; diseuse de riens.*

CIARAMELLARE, v. n. Avviluppar con parole senza concludere. *Cajoter ; causer ; jaser ; babiller ; parler à tort & à travers.*

CIARLA, s. f. Vana loquacità. *Babil ; bativerage ; causerie ; cajoterie ; parlerie.* §. Ciarla, per Farlatana, Recitamento, o alcun componimento. *Discours ; compofition ; piéce de profe, ou de vers.*

CIARLADORE, s. m. *N.* Ciarlatore. V.

† CIARLAMENTO, s. m. Ciarleria. V.

CIARLANTE, add. d' ogni g. Che ciarla. *Qui babillarde, qui cajole ; babillard ; jaſeur ; causeur ; verbiageur.*

CIARLARE, v. n. Parlare assai, parlar vanamente, e leggiermente : lo stesso che Cornacchiare, ciscolare. *Babiller ; causer ; jaſer ; degoiſer ; verbaliſer ; piauter ; étourdir de ſon caquet.*

† CIARLATA, *Cr. N.* Ciarleria. V.

CIARLATANERIA, s. f. Attratto di ciarlatano, e vicndesi anche per foverchia loquacità. *Charlatanerie ; babillerie.* V. Loquacità.

† CIARLATANISMO, s. m. Discorso, o fatto da Ciarlatano. *Charlatanerie.*

CIARLATANO, s. m. Cerretano, cantambanco. *Charlatan ; vendeur d'orvietan ; bateleur ; operateur ; saltimbanque ; arracheur ; vendeur de mithridate.*

CIARLATÒRE, s. m. Colui, che ciarla. *Babillard ; jaſeur ; verbiageur ; grand parleur.* §. Per lo più fi piglia in cattiva parte, e s' intende di chi, oltre al ciarlare affai, dice bugie. *Hâbleur ; menteur ; abateur de quilles ; bavard ; diſconneur.*

CIARLATRICE, s. f. f. Colei, che ciarla affai. *Babillarde ; cajoteriſe.* E in mala parte come ciarlatore. *Bavarde ; diſconneuſe ; hâbleuſe ; menteuſe.*

CIARLERIA, s. f. Il ciarlare. *Babil ; cajoterie ; causerie ; causſerie ; devis, &c.*

CIARLIERA, s. f. *Lor. Med.* Colei, che ciarla assai. *Babillarde ; diſconneuſe ; grande causſeuſe ou parleuſe ; cajoteuſe.* V. Ciarliera.

CIARLIÈRE, *Cr. N.* Ciarliero. V.

CIARLIÈRO, s. m. Colui, che ciarla assai. *Babillard, causeur ; diſconneur ; conteur ; qui n'a point la pepie.*

CIARLONE, s. m. Ciarlatore, e prendesi sempre in cattiva parte. *Babillard ; bavard ; cragueur ; proveur ; farqueur de monſtin.* Efiche un ciarlone. *Faire un bavard ; un hableur ; un menteur.*

CIARPA, s. f. Arnese, e per lo più si dice d' arnesi vili, e dicesi ancora di qualfivoglia mescuglio di roba cattiva. *Guenilles ; friperie ; vieilles hardes ; chiffons.* §. Ciarpa, dicesi anche il taffetà, che portano sulle spalle le donne. *Echarpe.* §. Ciarpa, per quella banda, o cintura, che portano gli uomini di guerra. *Echarpe ; baudrier.*

CIARPÀME, s. m. Quantità di ciarpe. *Quantité de guenilles ; rebut.*

CIARPARE, v. n. Operar con prestezza, ma senza veruna diligenza, che dicesi più comunemente a acciarpare. V. Abborracciare, Acciabattare. §. Per Ciaramellare. V.

CIARPIÈRE, s. f. m. Dicesi di persona, che ponga le mani in molte cose, ma tutte facea male. *Brouillon ; maſſacre ; faiſeur ; maçon ; boufilleur.* §. Per ciattiero. V.

CIARPÒNE, s. m. Colui, che acciarpa. *Brouillon ; néchigeur ; maſſacre ; faiſeur ; boufilleur.*

CIASCHEDÙNO, } Pronome m. Ognuno, qual-
CIASCÙNO, } sivoglia. E fi usa di per le, o anche accompiato co' ſuſſantivi, come addiettivo, e allora fi unisce con tutti i caſi, o col ſegno d' ef fi, o colla preposizione. *Chacun ; un chacun ; chaque ; toute perſonne ; quiconque ; le tiers & le quart.* Trovasi alle volte nel numero del più ; ma è fuor del comune uſo.

CIATO, s. m. Voce Latina, *T. della Stor. Rom.* Sorta di misura Romana, che conteneva tanto vino quanto un uomo ne poteva bere in un tratto. *Cyathe.*

* CIAUSÌRE, v. a. Voce antiquata, che viene dalla lingua provenzale, e vale Risceglierе. *Choiſir.*

CIBÀCCIO, s. m. Pegg. di cibo, cibo cattivo. *Mauvais aliment ; mauvaiſe nourriture.*

* CIBÀLE, add. d' ogni g. Di cibo. *Nutritif ; qui concerne la nourriture.*

* CIBALITÀ,
* CIBALITÀDE,
* CIBALITÀTE,
} s. f. f. Cibamento. *Nutrition.*

CIBAMENTO, s. m. Il cibare. *Nutrition ; nourriture.*

CIBARE, v. a. Dare il cibo, nutrire. *Nourrir ; ſuſtenter ; fournir, donner la nourriture, les alimens.* §. Cibarſi n. p. Prender cibo. *Manger ; ſe nourrir ; ſe repaître ; ſe paître.* §. Per met. Modo trovò di cibarſi l' una parte con l' altra. *Se concenter ; ſe ſatisfaire.* §. Per ſimil. dovere i Padri, non cibar ſolamente i lor propri intelletti della fapienza celeſte, ma ſiller paſtori. *Se nourrir l'eſprit, &c.*

CIBARE, ſ. m. Cibo, V.

† CIBÀRIA, add. f. Aggiunto di certa legge preſſo i Romani, nella quale era preſcritto che nelle cene non eccedeſſe la ſpeſa il valore di certa moneta. *Somptuaire.*

CIBÀTO, TA, add. Da Cibare. *Nourri, &c.*

CIBAZIONE, ſ. f. Cibamento. V.

CIBO, ſ. m. Cofa da mangiare, vivanda. *Aliment ; nourriture ; paſture ; mangeaille ; mets ; manger ; viande.* Cibo d' poca ſoſtanza, leggiero. *Viandes de creuſe.* §. Cibo, dicesi pure fig. di ciò, che porga alimento, o trattenimento allo ſpirito, come il cibo dell' animo, il cibo degli occhi, ec. *Nourriture de l'eſprit, &c.*

CIBÒRIO, ſ. m. Quel tabernacolo, che fa in ſul principale altare delle chieſe, dove ſi tien l' oſtia conſacrata. *Ciboire.* §. *Eſpèce de ciboire.* E ſopra miglianze a un ciborio d' oro, che lo copriva. *Il l'arca fu un ciborio d' oro, che proviee cibo.*

* CIBÒSO, SA, add. Fecondo, che produce cibo. *Fecond ; fertile.*

CIBRÈO, ſ. m. Spezie di manicaretto fatto per lo più di cedli, e di curatelle di polli. *Fricaſſée.*

CICA, ſ. f. e talora, avv. Punto punto, nulla. *Point de tout ; rien.* E cica di metal già non trovò. *Et il ne trouva pas le moindre petit morceau de métal.*

CICÀDA, ſ. f. *Alam.* Voce poetica; lo ſteſſo, che cicala. *Cigale.*

CICALA, ſ. f. Animaletto, o inſetto volante, che annoia col ſuo ſtridere nella ſtate full' ore calde. *Cigale.* §. Torre la volta alle cicale, dicesi di chi cicala molto. *Ennuyer avec ſon babil : babiller ; jaſer ; cajoter.* §. In prov. ſi dice grattare il corpo alla cicala, e vale Dire per far dire ; tratta la met. dal faſtidioſo, e continuato canto di queſto animale, che ſi rifvegia grattandogli il corpo. *Parler pour faire parler.* §. Cicala, ſ. m. e f. Cicalone : ſi dice di chi favella troppo. *Babillard ; causeur.* E al fem. *Babillarde ; causeuſe.* V. Ciarlatore, e Ciarlatrice. §. Cicala dell' ancora. *T. Marine.* Ghirlanda ; ſi dicesi di quelle funi ond' è ravvolto l' anello dell' ancora. *Embouſſinure ; bourdinure.*

CICALÀCCIA, ſ. f. Pegg. di cicala nel ſignif. di cicalone. *Grand parleur ; parleur impitoyable ; grand babillard.* V. Cicala.

† CICALALÒGIA, ſ. f. Diſcorſo da ciarlatore. Arte intorno alle cicalate. *Diſcours ſur le babil.*

CICALAMENTO, ſ. m. Cicaleccio, il cicalare. *Babil ; cajoterie ; causerie ; devis.*

CICALANTE, add. d' ogni g. Che cicala. *Babillard ; jaſeur ; qui jaſe comme une pie.*

CICALARE, v. n. Parlar troppo. *Babiller ; jaſer ; causer ; bavarder ; babler ; diſconrir ; verbaliſer ; vacantiser ; vapporter ; redire ce qu'on ſait.* Cicalare gli altrui ſegreti. *Dire, reveler les ſecrets des autres.*

CICALÀTA, ſ. f. Lo ſteſſo, che cicaleccio. *Babil ; cajoterie ; enfilade de diſcours.* Far una cicalata, *Faire un diſcours à perte de vue.* §. Cicalata, dicono i Fiorentini a certe lezioni in burla, che uſano fare nelle loro Accademie in occaſione degli ſtravizi. *Diſcours académique en ſtyle badin.*

CICALATÒRE, verbal. maſc. *Salvin.* Che cicala, che compone, o recita cicalate. *Celui qui recite un diſcours académique en ſtyle badin.* V. Ciarlatore.

CICALATÒRIO, IA, add. *Cr. N.* Che cicala, atto a cicalare. *Qui jaſe ; qui babille ; qui peut jaſer, babiller, cajoter.*

CICALATRÌCE, ſ. f. *Salvin.* Verbal femin. di cicalatore, nel ſignificato di cicalone. *Parleuſe, &c.* V. Ciarliera.

CICALECCIO, ſ. m. } La ſteſſo, che cicalame-
CICALERIA, ſ. f. } to. *Cajoterie, &c.* V. Cicalamento.

CICALETTA, ſ. f. *Salvin.* Dim. di cicala. *Petite cigale.* V. Cicala.

CICALIERA, s. f. *Volg. It.* Colei, che cicala assai. *Babillarde ; caillette.* V. Ciarliera.

CICALIÈRE, ſ. m. *Volg. It.* Colui, che cicala, che parla troppo. *Babillard ; jaſeur ; gazette, caillette, &c.* V. Ciarlone.

CICALÌNO, ſ. m. Ciarliero, che favella aſſai. *Babillard, &c.* V. Ciarliero.

CICALÌO, ſ. m. Ragionamento inutile, vano, o confuſo. *Babil ; diſcours frivole, inutile.*

CICALONÀCCIO, ſ. m. Pegg. di cicalone. *Grand babillard ; grand bavard, &c.* V. Cicalone.

CICALÒNE, ſ. m. Colui, che favella troppo. *Babillard ; cauſeur ; jaſeur ; caillette ; diſcoureur ; grand parleur ; conteur ; diſeur de riens ; traqueur de moulin ; verbiageur ; bavard.* V. Ciarlone.

† CICÀTO, ſ. m. Antico modo di dire in gergo, che vale Cieco per la limofina. *Aveugle, qui demande l' aumône.*

CICATRÌCE, ſ. f. Margine ; quel ſegno, che rimane in ſulla carne dalla ferita, o percoſſa rammarginata. *Cicatrice ; couture ; plaie.* ¶. Cicatrice per Trattato frodolente. *Artifice ; ruſe.*

CICATRIZZANTE, add. d' ogni g. Che cicatrizza. *Cicatriſant ; épulotique.*

CICATRIZZÀRE, v. a. Far la cicatrice. *Cicatriſer ; y réunir une plaie.*

CICATRIZZÀTO, TA, add. Da cicatrizzare. *Cicatriſé.*

CICATRIZZAZIÒNE, ſ. f. *Redi.* Il cicatrizzare, faldatura di ferita. *Cicatriſation.*

CICCANTÒNA, ſ. f. *Cr.* Ciarmatrice, Baldracca, Sgualdrina. *Vilaine, &c.* V. Baldracca.

CICCANTÒNE, ſ. m. Cantambanco. *Charlatan ; ſaltimbanque.*

CICCHERA, ſ. f. Chicchera. V.

CICCIA, ſ. f. Carne. Voce detta per lezi dalle halie, accomodandoſi allo imperfetto favellar de' bambini, come pappa, bombo, e molte altre. *Viande.*

CICCIALARDÒNE. *Redi.* Ghiotto. V.

CICCIÒLO, ſ. m. Quell' avanzo di pezzetti di carne, dopo che ſe n' è tratto lo ſtrutto ; e ſi dice anche ficciolo. *Viande dont on a tiré le preſſis.* ¶. Far cicciolo d' alcuno, vale in modo baſſo Tagliarlo a pezzi. *Hâcher quelqu'un en pièces.*

CICCIÒNE, ſ. m. Piccìola poſtema, che ſi produce nella cute, e chiamaſi anche Fignolo. *Furoncle, clou.*

CICÈRBITA, ſ. f. Erba latticinoſa da inſalata, che piace molto a' coniglì. Griſpignolo. *Laiteron, laceron.*

CICERBITÀCCIA, ſ. f. Pegg. di cicerbita, cicerbita di cattiva qualità. *Laiteron ou laceron de mauvaiſe qualité.*

CICERBITÌNO, NA, add. Di cicerbita. *De laiteron ou de laceron.* Sugo cicerbitino. *Suc de laiteron.*

CICÈRCHIA, ſ. f. Legume noto, molto vento, che è della ſpezie de' ceci. *Geſſe ; cicerole.* §. Dir proverbialmente : Tu debbi aver mangiato cicerchia, quando uno, che col vedere, non diſtingue bene una cofa, credendo i Volgari, che detta civaia faccia der l' uno due. *Vous avez la berlue ; vous avez vos yeux aux talons.*

CICERÒNE, ſ. m. Queſta voce, che è nome proprio del celebre Orator Romano, è ufata dagli Stapatori per nome d' una ſorta di carattere della Stampa. *Cicero.*

† CICERONIANAMENTE, avv. In modo cicheroniano, alla maniera di Cicerone. *A la manière de Ciceron.*

† CICERONIANO, add. Spettante a Cicerone, vale anche imitatore di Cicerone. *Ciceronien.*

CICHINO, ſ. m. Dim. di cica. Miccino, poco. *Un petit peu ; tant ſoit peu ; un petit brin ; un rien.*

CICIGNA, ſ. f. Sorta di lucertola, che ha le gambe così corte, e così piccole, che ſembra ſerpente. *Seps.*

CICISBÈA, ſ. f. *Magal. Salvin.* Accattamorose, uccella amanti. *Coquette.*

CICISBEARE, v. n. Donneare. vagheggiar donne, fare il galante. *Courtiser les Dames; faire la cour aux Dames; faire le galant; caresser les femmes; leur faire les yeux doux.*

CICISBEATO, s.m. *Magal.* Cicisbeatura, galanteria. *Coquetterie.*

CICISBEATURA, f. f. Il cicisbeare. *Coquetterie; lanterie.*

CICISBÈO, f. m. Cohai, che cicisbea, vagheggia, damerino. *Damoiret; coquet; magnet, galant.*

Diceſi anche Cicisbeo un boccio di naſtro, che ſi pone alla ſpada, al rettaglio, e ſimili. *Nœud d'épée, &c.*

CICLO, ſ. m. *T. della Cronologia.* Certo periodo, o ſeguito di numeri in progreſſione regolare fino a un certo termine, e che poi ritornan gli ſteſſi nella ſteſſa interuazione. *Cycle.* Ciclo ſolare. *Cycle ſolaire.* Ciclo lunare. *Cycle lunaire.* Ciclo dell' Indizione. *Cycle de l'Indiction.*

CICLOIDALE, add. *T. della Geometria.* Appartenente a cicloide, di cicloide. *Cycloïdal.*

CICLOIDE, ſ. f. *T. della Geometria.* Quella curva, che deſcriveſi da un punto della circonferenza un cerchio, il quale ſi ſtende, avvolgendoſi ſopra piano. *Cycloïde.*

CICLOMETRIA, ſ. f. *T. della Geometria.* L'arte miſurare i cerchi, ed i cicli. *Cyclometrie.*

CICOGNA, ſ. f. Sorta d'uccello grande, di penbianche, e nere, il quale fa gran romore col co, che è lungo, e roſſo, battendolo molto inme: egli è nimico delle rane, e delle ſerpi. *gne.* ¶. Cicogna, è anche ancora a quel legno, bilica la campana. *Chevron d'une cloche.*

CICOGNINO, ſ. m. Figliuol piccolo de la cicogna. *Le petit de la cigogne.* V'è ſul dice *Cigogna.*

CICORÈA, } ſ. f. Radicchio. *Chicorée.* Cicoria, } rea ſalvatica. *Herbe.*

CICORIÀCEO, FA, add. *T. de' Medici.* Eſtratto da la cicorea. *Chicoracées.*

CICURARE, v.a. *Vegnet.* Che anche ſi deſ Cicurare. Addomeſticare, manſueſare. *Apprivoiſer.* V. domeſticare, e Manſueſare.

CICURE, v. a. *Proverb.* Cicurare. V.

CICÙTA, ſ. f. Erba velenoſa molto ſimile al prezzolo. *Ciguë.*

CICUTRENNA, ſ. f. Sorta di ſtrumento da ſuo. *Sorte d'inſtrument de muſique.*

CIECAMENTE, avv. Alla cieca, al buio, ſenza ete. *A l'aveuglette; à tâtons; ſans lumière, à y voir.* ¶. Ciecamente, ſi dice anche in ſignificato. *Aveuglement; inſtinctivement, à l'aveuglette; à tâtons; ſans rien conſidérer, ſans raiſonner.*

CIECARE, v. a. *Cav.* Lo ſteſſo che Accecare. *Aveugler.* V. Accecare.

CIECHESCO, SCA, add. Da cieco. *D'aveugle.*

CIECHITÀ, CIECHITÀDE, CIECHITÀTE, ſ. f. chità, cecità. *Cecité.* Al figurato. *Aveuglement.*

CIECO, ECA, add. Accecato, privo del vedere. *ugle, privé de l'uſage de la vue.* Cieco d'un occhio. *Borgne.* ¶. Cieco per O cauſa, coperto ge, *couvert; qu'on ne voit pas.* Reſtaci ancor d'una ſorta cieca. La rende obbedicat ſima a' hi ondeggiamenti dell'aria. ¶. Cieco, ha, vale non ha riguardo a perſona. *Indifférent, qui ne fait aucun ménagement, qui ne ménage perſonne; n'a égard à perſonne.* La cieca Diverità delle ni, e de' Rettori. *La fauſſeté des Juges & des ts, qui n'ont aucun égard à perſonne.* ¶. Cieco per Diordinato eccesſo d'affetto. *Aveugle, aſſujetir la paſſion.* E' vedevala con cieca cel fatto ec. Gli amanti ſono ciechi. *Les amans ſont gles.* Diceſi anche dell'iſteſſa paſſione, come a ambizione cieco amore. *Ambition aveugle; ur aveugle.* ¶. Obbedienza cieca, vale Pronta, ntiera. *Obéiſſance aveugle.* ¶. Cieco per Buio, ro, oſcuro, pien di tenebre. *Obſcur, ſombre.* Cieco ſentiero. Da lor cieca vita è tanto baſ- Chiuſo grand tempo in quello cieco legno errai, a levar l'occhio alla vela. ¶. Lanterna cieca, *dail'olo.* Nome, che ſi dà a quelle lanterne, cui chi le porta può vedere ſenza eſſer veduto, di cui lume ſi può nascondere quando ſi vuole. *Lanterne à ſourdes.* ¶. Cieco, cieca è anche ntivo. egli è un cieco; ella è una cieca. *Aveugle.* ¶. Cieco proverbialm. in molto baſſo. Ba- te, o mozzate da ciechi, e vale Sole, e ſenza te ove ſi danno. *Rudes coups de bâton.* Dar nate da ciechi. *Donner comme un ſourd; frapper mes majeur & ſans pitié.* ¶. Non potere, o non e da far tanto un cieco, vale Non avere ed po- n quattrino. *N'avoir pas de quoi faire chanter veuglet.* ¶. In terra di ciechi bisogna è chi ha cchio, o, chi v'ha un occhio è Signore, e di- per eſprimere, che chi ſa alcuna poco fra gi- ranti, è riputato dotteſſimo. *Au royaume des glot, les borgnes ſont Rois.* ¶. Mangiar col cie- vale Sapere il corto ſuo. *Savoir ſon compte* un cantar da cieco, vale Fare una ſtraſinerccola lunga, ſenza fogo, o ſapore alcuno. *Faire un ers à perte de vue.* ¶. Arete a far co' ciechi. Avere a trattar coll'huomini. *Avoir à faire à des* ¶. Intestino cieco è il primo degl'intestini. che eſce fuori dal principio dell'intestino co- *Digeſt. Italiano-Francoſe.*

lon, ed è chiuſo in fine. *Le cæcum.* §. Scala, o Camera, ec. cieca, e vale Scala, o camera, ec. che non ha fineſtre da prender lume. *Chambre bongne; eſcalier borgne, &c.* §. Alla cieca, poſto avverbialm. vale Ciecamente. *A l'aveuglette; à tâtons; les yeux fermés.* Giodicare a la cieca. *Juger comme un aveugle.* Parlandoſi di Giudici. *Juger ſur l'exigence de ſa cauſe.*

CIECOLÌNA, ſ. f. Anguilla piccoliſſima. *Sorte d'anguille des plus petites.*

CIELO, ſ. m. La parte del mondo, ch'è ſopra gli elementi. *Ciel.* §. Cielo, per la veduta del cielo. *Le jour; la lumière; la vue du Ciel.* Preſa da dolore, ſubito il cielo perdei, cioè la veduta del cielo. *Je ne vis plus le ciel, je ne vis plus la lumière.* §. Per Paradiſo. *Le ciel; le paradis; la gloire celeſte.* Trionfa l'anima in cielo. §. Per l'Elemento dell'aria. *L'air; le ciel.* Tacea, e tale ſu la crudeltà del cielo. Pinve a ciel diroto. *Il pleut à verſe.* §. Per la Potenza ſovrumana. *Le ciel; Dieu; la Providence; la Puiſſance Divine.* Queſto è un decreto del cielo. *C'eſt un arrêt du ciel.* Il cielo vi fia propizio. *Le ciel vous ſoit propice.* §. O cieli, o Dio, o cieco per modo d'eſclamazione deprecativa. *O ciel! o juſte ciel!* §. Cielo, ſi prende anche volgarmente per Clima, paeſe. *Ciel; climat; pays.* Spetto cangiando e ciel ſi cangia forte. §. Cielo per ſimilitudine ſi prende per la parte ſuperiore di molte coſe, come Ciel di forno, di carraggio, carrozza, e ſimili. *Ciel du four; le ciel du lit, d'un carroſſe, &c.* Cielo di una camera. *Lambris; voute d'une chambre.* §. Non dare ne in cielo, ne in terra; è detto di chi è avviluppato nelle ſue operazioni, e anna ne conduce a buon fine, ed a che dir ſi ſuol, ſoprafatto da tremente ſollecitudine. onde non ſa quel, che ſi faccia. *Il ne ſait, ce qu'il fait, ne ſavoit ce qu'on fait.* §. Mettere, o porre in cielo, e in cielo, vale Ragionare di cosa, che ſi prevale in condizione ornata. *Parler, raiſonner ſur des matières qui ſurpaſſent l'entendement humain.* E per ſimil decto di chi fa qualche coſa difficile. *Faire l'impoſſible; faire que choſe que l'entendement humain ne ſauroit.* §. Sudare a mettere una coſa in cielo. Affano. §. Dare un pezzo in cielo, ſi dice per impoſſibile. *Tirer l'impoſſible.* §. Toccare il cielo col dito, del ceſſi in proverb. dell'avere ottenuta al cuna coſa ſopra i meriti, o ſperi del ſperare una *Toucher le ciel du doigt; des doigts.* A cielo, poſto avverbialm. vale Sopramodo. *Extrêmement, infiniment.* Dolgo di voi a cielo. Molto Laudato ed celebra a cielo.

CIERA, ſ. f. *Volg.* Volto, o Aria di volto, ſembianza. *Mine; viſage.* V. Cera

CIERBOTTANA, ſ. f. *Cor.* Cerbottana. V.

CIERA, e CIERA, ſ. f. Scrittura non intela, e non da coloro, tra quali S'è convenuto del modo di comporla, come erano preſſo i Greci le Sitale lacedemoniche. *Chiffre.* §. Parellare in cifra, o ſtello che favellare in cerca. *Parler myſterieuſement.* §. Cifra altresì. Abbreviatura dal nome, che ſi pone ne' quadri, ne' ſigilli, e ſimili. *Chiffre.*

CIFFRISTA, ſ. m. Scrittor in cifera, o di cifre. *Celui qui écrit en chiffres.*

CIFRA, V. Cifera

* CIGLIARE, ſ. m. Ciglinee. V.

CIGLIO, ſ. m. La parte ſopra a l'occhio con un piccolo ſtrato di peli. *Cil, ſourcil.* §. Per Occhi. *Les yeux;* la vue. La qual tre coſe i Fiorentini in le coſe di Piſa. ¶. Attaccar le ciglia, vale aſſaltar la villa. *Faire les premiers efforts pour ſe rendre maître d'une place.* §. Ciglio, o le ciglia, diceſi anche alzar la fronte per fuſtigno, quaſi lo ſteſſo, che mostrare il viſo. *Lever la tête; lever les yeux, montrer le viſage.* §. Ciglio per Confine. V. E per ſimilitudine dicesi d'altre cose. *Horizon, frontière; ordinaire.* §. Inarcar le ciglia. V. Inarcare

CIGLIÒNE, ſ. m. Quel ciglio, che ſi ſopra la foſſa, che ſoprasta al campo. *Cretin.*

CIGLIÒTO, TA, add. Che ha il ciglio. *Qui a les cils courts; qui a très peu d'yeux.*

CIMA, ſ. f. *T. Chirurg. Botanic.* §. Cacumina, e ſimili. *Cime, ſommet.* E ſi dice anche da gne. *Carroſſe.* I *ſommet.* Star ſulle cigne, dicesi ſignificando *Etre ſur le ſiége* ſono ammalati. *Etre malade.* §. Figuratamente dicesi d'uno ſummo cacciando, con per ſcherzo ha mal *Etre malade.*

CIGNALÀCIO, *Terme.* Cignale.

Un gros ſanglier.

CIGNALE, ſ. m. *T. Chirurg.* Cignale. V.

CIGNARE, *Le ſanglier.*

CIGNÀTO, TA, add. Da Cignale.

CIGNERE, e CINGNERE, v. a. Propriamente ſignificare il vestimento, che mezza della perſona. *Ceindre; ſerrer le corps avec quelque chose; envelopper autre chose.* Cingner la ſpada, vale porla, o attaccare la ſpada alla cintura, con cui altri ſi cinge. *Ceindre l'épée; mettre l'épée au côté.* Cingnere per Avvincere. *Enlier, ſerrer, lier.* Cingnere per Circondare. *Environner, entourer, ceindre, entourer.* Esse, cingnere la terra di mura,

§. Cigneſi, n. p. Legarſi il veſtimento, o altro, Faſciarſi con benda, naſtro, ec. *Se ceindre; ſe ſerrer le corps, les reins, &c.* §. Cigneſi a uno, vale Fargli o un male o un diſpiacere, o una burla, Calargliela, Accoccargliela. *Jouer un tour, une pièce à quelqu'un.* §. Cigneſi-la, diceſi per moſtrare di volerſi a ſuo tempo vendicare di alcuna beffa, o ingiuria ricevuta; lo che ſi dice anche legarſela al dito. *La mangner.*

CIGNO, ſ. m. Uccello biancheſſimo, che uſa alle ſemane, che gli Antichi credettero non cantaſſe mai, ſe non in quell'anno, che dee morire. *Cygne.* §. Cigno per ſegno celeſte, o coſtellazione dell'Emiſfero ſettentrionale. *Cygne.* §. Poeticamente ſi dice Cigno a un Poeta. *Cygne.* §. Cigno, appreſſo i Medici è ancora una ſpezie di collirio deſcritto da Galeno. *Collyre.*

CIGNÒNE, ſ. m. Cinghia grande, e per lo più diceſi di quelle de' cavalli. *Sous-ventrière; ſangle; Etrille* delle cavalcate. *Sonpente.*

CIGOLAMENTO, ſ. m. Cigolare. *Craquement; bruit des roues.*

CIGLÀRE, v. n. Lo ſtridere, che fanno i ferramenti, o i legnami fregati inſieme, quando ci s'adoperano. *Craquer; crier, ou faire un bruit comme celui des roues.* §. E di qui il proverb. La più cattiva carrucola, o la più cattiva ruota del carro ſi mare cigola; che vale, che colui, che dovrebbe ſtar cheto, e ucurato, e ſi fa temere più, che gli altri. *La plus mauvaiſe roue du char, fait toujours le plus de bruit.* §. Diceſi pure in proverbio. A vilace, che il carro non cigoli, bisogna ungare ben le ruote; e vale, A non volere, che altri, parlando, ſcopra fatti noſtri, bisogna con regali acquietarlo. *Il faut graiſſer la patte, le marteau.* §. Diceſi anche Cigolare di qualche voce, che cice dal tizzon verde, quando egli abbrucia, e ſoffia. *Petiller, pétiller; le bruit que font le charbon en brûlant.*

CIGOLÌO, ſ. m. Il cigolare, cigolamento. *Craquement, &c.* V. Cigolamento.

* CIGOLIO, } ſm. Pesce. Ve ſon per-
* CIGIOLO, } donate agli domini lo citato peccato, lo voltro padre, che è in Cielo, vi perdonerà lo voltro grande. §. Cielo ſ. m. *Gerd. ſ. Sor.* Sterta di ſtrumento da pelare pelce, forſe la Sciaccia. *Carroir.* Cuore il pericore che ci ſara in pericolo al gran Sole, o al cielo, o alla lenza.

CILECCA, ſ. f. Beffa, che ſi fa altrui mostrando di dirgli checcheſia, e non gliele dando. *Niche que l'on fait à quelqu'un, lorſqu'on lui promet une choſe qu'on ne lui donne point.*

CILESTRINO, NA, add. Lo ſteſſo che Cilestro, V.

CILESTRO, TRA, add. Di cielo. Ma ſemare ſi pella per accento di cielo. *Bleu, bleu céleſte.* Cielo azzurro. *Bleu céleſte.* §. Il cielestro ſudiantemente. *La couleur bleue.*

CILIARE, add. d'ogni gr. *T. de' Notomiſti.* Aggiunto d'un muſcolo, che ſi ſtende fra il panniculo carnoſo delle palpebre, e quella parte ove dei peli crescano, che le ſoppanna; che maſſi anche i peli ſteſſi. *Muſcle ſourcilier, le ſerment des paupières.* ¶. Diceſi anche Ciliari tutte le parti, che appartengono alle ciglia. *Ciliaires.*

CILICCÌNO, add. Di cielo; ſimile a cielo. *De couleur, de bleu.*

CILICCIO, } f. m. Sorta di ſtivale, o camiCILICIO, } ſcia fatta di feltole di cavallo, o d'altro pelo ruvido, e punctante, le quali pungono continuamente la carne. *Cilice.*

CILIÈGIA, ſ. f. Lo ſteſſo che Ciregia. V.

CILIÈRO, ſ. m. Albero, che produce le ciregie. *Cerelier.*

CILINDÒNIA, ſ. f. *Bot.* Tour. Vaſe ſcherzevole Cerimonia. *Cerémonie.* V. ſ. m. ma.

CILINDRICAMENTE, avv. In modo di figura cilindrica. *En cylindre.*

CILINDRICO, CA, add. Di cilindro, che ha figura di Cilindro. *Cylindrique.*

CILINDRO, ſ. m. Corpo di figura lucida, e tonda. *Cylindre, rouleau.*

CILIPÈDE, ſ. m. *T. della Geometria.* Corpo ſolido di figura quaſi cilindrica, le di cui baſi ſono piane, e ſono coſtituite. *Cylindroïde.*

CILÌZIO, ſ. m. Lo ſteſſo che Cilicio. V.

CIMA, ſ. f. Sommità. V.

CIMA, ſ. f. *Botanic.* §. *Sommet; ſommité; tête; cime; extrémité, extrémité ramifiée; cyme; cymaſe.* §. Cima ſignificatamente per ſommità di altezza, o colmo di alcuna coſa. *Faîte, comble.* Mostrò nella cima della ſua ſpada. §. Cima, ſegnio anche Eccellenza; meſſa la metaf. dall'eminenza della cima. *Eminence, excellence.* Cima di ſommità, e cima di ribaldi. I *heureux les plus fameux. Prodige, grand crime.* §. Cima per Fine. §. Andar ſu per le cime ſegli alberi, vale Cercar troppo ſottiliſſimare, Aver troppo per mente, e andar di ſopra capo. *Vouloir aller plus haut que ſa portée; avoir des trop grands prétentions; chercher par ſes grands chemins.* §. Da cima in fondo. *De fond en comble.*

CIMARE, v. a. Levar la cima, e ſtemare il pelo al panno lano, rasi, aguglielle coste forbici. *Tondre le drap.* §. Per metaf. vale Tagliar la testa, il capo, la gola, la ſoammirà. *Eſcamer; couper la tête, la gorge.*

CIMÀSA, s. f. V. Cimazio. §. Cimasa dell' Architrave, *Listel ; ou reglet de l' Architrave.*

CIMÀTO, TA, add. Da cimare. *Tondu.* §. Cimato, T. *dell' Araldica.* Dicesi di cosa che nell' arme non abbia un' altra in cima. *Somme.* §. In proverb. Bagnato, e Cimato, dicesi d' uomo fagace, fine, e astuto, e pratico. *Fin ; ruse ; matois ; fin merle.*

CIMATÒRE, v. m. Colui che cima, *Tondeur de draps.*

CIMATÙRA, s. f. Quel pelo, che si taglia al panno, in cimandolo, che s' adopeta per riempier più cose, come palle, bassi, e simili. *Bourre.* §. Cimatura, vale anche l' Atto d'cimare. *La tonte, ou l' action de tondre les draps.*

CIMÀZIO, s. m. Cimasa. Membro della Cornice, altrimenti detto Uovolo. *Talloir ; cimaise ; ove ; doucine.*

CIMBA, s. f. Voce latina. Barca. V.

CIMBALÀRIA, s. f. *T. de' Semplicisti*, Sorta d' erba adai comune, che è una specie di linaria. *Cimbalaire.*

CIMBALO, s. m. *Salvin.* Sorta di strumento da suonare. Lo stesso, che Cembalo, *Tambour de basque ; cymbale.*

CIMBERLÌ. Voce, che s' usa accompagnata co' verbi, essere, andare, e simili ; onde Essere in cimberli, e simili, Essere allegro. *Être de bonne, ou en belle humeur ; être gai, réjoui.*

CIMBIFORME, add. d' ogni g. *T. de' Notomisti.* Aggiunto d' uno degli ossi dell' estremo piede, e che è esposto al calcagno, altrimenti detto scafoide, e navicolare. *Naviculaire ; scaphoide.*

CIMBOTTO, s. m. Cimbottolo. V.

CIMBOTTOLÀRE, v. n. Cadere in terra, Dare un cimbottolo per terra. *Tomber ; donner du nez par terre.*

CIMBOTTOLO, s. m. Cascata, colpo, che si dà in terra da chi casca. *Chute ; coup qu' on se donne en tombant.*

CIMENTÀRE, v. n. Porre al cimento, sperimentare, provare. *Tenter ; éprouver ; essayer ; hasarder ; risquer ; expérimenter ; compromettre.* §. Cimentarsi, n. p. *Affronter ; se commettre ; jouer à . . . .*

CIMENTÀTO, TA, add. Da cimentare. *Éprouvé ; essayé*, &c. V. il suo verbo.

CIMENTO, s. m. Prova, saggio. *Essai ; épreuve.*

CIMETTA, s. f. Dim. di cima. *Petite cime ; petit bout ; petit sommet.*

CIMICE, s. f. Specie d' insetto notissimo di pessimo odore : al numero del più fi dice le cimici. *Punaise.* § Dicesi più poltron, ch' una Cimice paragonando gli animali vili, e poltroni a questo animale, che si lascia pigliar quasi senza far moto, non che difesa. *Grand poltron ; grand paresseux ; plus pire qu' une punaise.*

CIMICIÀTTOLA, s. f. Specie d' uva di color rosso fosco. *Espèce de raisin rougeâtre.*

CIMICIÒNE, s. m. Accrescit. di cimice. Cimice grossa. *Grosse punaise.*

CIMIÈRE, e CIMIÈRI, e CIMIÈRO, s. m. L' impiesa, che si porta da' Gavalieri in cima all' elmetto. *Cimier ; timbre.* §. In proverb. Aver cimiero a ogni elmetto, vale Esser pronto, e acconcio a tutte le cose, e per ogni verso, secondo che fa di bisogno; che dicesi anche, Aver mantello di ogni acqua. *Homme à toutes mains, qui est propre à tout.* §. Cimiero figuratam. per lo stesso, che le corna. *Cornes.*

CIMINO, s. m. Comino. *Cumin.*

CIMITÈRIO, } s. m. Luogo sagrato, allato al-
CIMITÈRO, } la chiesa, ove si seppelliscono i morti. *Cimetière ; charnier.* §. Piatire co' cimiteri, vale Essere vicino a morire, essere molto avanzato in età. *Avoir un pied dans la fosse.* §. Andare a cimiterio, un cimiterio, modo basso, vale Morire. *Mourir.*

CIMOLIA, s. f. *T. della Storia Nat.* Sorta di terra, o di creta, che ci capita da un' Isola così detta. *Cimolie.*

CIMORRO, s. m. *Voce dell' uso.* Lo stesso, che Cimurro. V.

CIMURRO, s. m. Infermità del cavallo, la quale avviene quando egli è stato nel capo assai infreddato, per la qual cosa discende per le nari un flusso a modo d' acqua continuantente. *Gourme.* §. Avere il cimurro, dicesi di chi ha alcuno umore, o fantasia, o di chi sta sdegnoso, o imbizzarrito. *Jeter sa gourme ; être en colère.*

CINA, s. f. China. Radice d' una pianta forestiera di color rossigno, e di dentro più bianca, quasi come la galanga grossa, così chiamata, per portarsi, come vogliono alcuni, dalle regioni della Cina. *China ; squine.*

CINABRESE, s. m. Specie di terra simile alla sinopia. *Crayon rouge.*

CINÀBRO, s. m. Materia di color rosso, composta d' argento vivo, e di zolfo, ed avvene ancora del minerale. *Cinabre ; vermillon.* §. Cinabro minerale. *Hematite.* §. Cinabro, per finissimo rossore dicesi poeticamente il color delle labbra. *Le vif de cinabre ; lèvres coralines.*

CINÀTO, TA, add. *Cr. N.* Preparato con la cina. *Preparé avec du china.*

CINCIALLÈGRA, s. f. V. Cingallegra.

CINCIGLIO, s. m. Propriamente pendone, che si mette per ornamento alle vesti militari dalla cintura in giù. *Sorte de frange des armures.*

CINCIGLIÒNE, s. m. Accresc. di cinciglio, Cinciglio grande. *Grosse frange des armures.* §. Per Colui, che bee soverchiamente. *Ivrogne ; éiberon.*

CINCINNO, s. m. *Bur. par.* Ricciolino, anello de' capelli. *Boucle de cheveux.*

CINCISCHIÀRE, e CINCISTIÀRE, v. a. Tagliamale, e disegualmente, come fanno i ferri mal taglienti, Tricciare, Tagliuzzare. *Hâcher ; déchiqueter ; découper ; égratigner aux étoffes de soie.* §. Neutr. *Procedere lentamente nelle sue operazioni. Lamassol, Proceder lentamente nelle sue operazioni.* Avvilupparsi nelle parole. *Balbutier ; bégayer ; bésiter.*

CINCISCHIÀTO, add. Da cincischiare. *Hâché ; déchiqueté, &c.*

CINCISCHIO, e CINCÌSTIO, s. m. Taglio mal fatto, e disegnale, che si fa con forbici, o altro strumento mal tagliente, e male affilato. *Déchiqueture ; découpure.* §. Per Ritaglio, Tricciatura. V.

CINCISTIÀRE. V. Cincischiare.

CINCISTIÀTO, TA. add. Da cincistiare. V.

CINCÌSTIO, *Cr. N.* V. Cincischio.

† CINÈDO, s. m. Zanzero, Bardassa, Bagascione. V.

CINEFAZIÒNE, s. f. *T. Didascalico.* Riduzione di un corpo in cenere per via di fuoco. *Cinération.*

CINERÌZIO, IA, add. Del color della cenere. *Cendré.*

CINFORNIÀTA, s. f. Lo stesso, che Intemerata. V.

CINGALLÈGRA, e CINCIALLÈGRA, s. f. Uccelletto piccolo di più colori. *Mésange.*

CINGÈRE. V. Cignere.

CINGHIA, s. f. Striscia, o Fascia tessuta di spago, che serve a diversi usi, e propriamente al tener ferme addosso alle bestie la sella, il basto, la bardella, e simili. *Sangle.* §. Per similitudine, Cinghia di ferro, dicesi di lastra, che tenga saldo e fermo un muro. *Barres de fer.*

CINGHIÀJA, s. f. Vena de' cavalli, così detta, per esser viciosa al luogo dove si cinghianu. *Veine au ventre du cheval.*

CINGHIÀLE, s. m. Porco salvatico. *Sanglier.*

CINGHIALÌNO, NA, add. di Cinghiale. *De Sanglier.* La Cinghialina testa. *La tête d' un Sanglier.*

† CINGHIÀRE, s. m. *Bocc.* Cinghiale. V.

CINGHIÀRE, v. a. Cignere, circondare. *Sangler ; ceindre ; environner ; entourer.*

CINGHIÀTO, TA, add. Da cinghiare. *Sanglé : environné ; entouré ; ceint.* §. Per legato stretto con cigna. *Sanglé.* §. Dar una botta, o una cinghiata. *Pousser une botte à quelqu' un.*

CINGHIATÙRA, s. f. L' atto del cinghiare. *L' action de ceindre, de sangler, &c.* §. E per quella parte del corpo del cavallo, dove si pone la cinghia. *L' endroit du cheval, où l' on met la sangle.*

CINGHIÒ, s. m. Cerchio, Circuito. *Cercle ; enceinte ; tour.* §. Per balza di montagna. *Precipice.*

† CINGOLO, s. m. Cintolo, cintura. *Ceinture ; ceinturon.* §. Per metaf. Cingolo di castità. *La ceinture de la chasteté.*

CINGOTTÀRE, V. Cinguettare.

CINGUETTAMÈNTO, s. m. Il cinguettare, in Significato di cicalare. *Babil ; caquetterie.* V. Cicaleccio.

CINGUETTÀRE, v. n. Il parlar de' fanciulli, quando e' cominciano a favellare. *Balbutier ; bégayer.* §. Per similit. dicesi della voce, che mandan fuori alcuni uccelli. *Chanter ; gazouiller ; fringuer.* ¶. Per cantare fucchevolmente. *Babiller ; jaser ; estiller ; roucouler ; jaser comme une pie borgne.* §. Cinguettare, per Ragionare difettamente, e a dilungo. *Raisonner ; parler amplement.*

CINGUETTATÒRE, s. m. Colui, che cinguetta, che ciarla. *Babillard, &c.* V. Ciarlone.

CINGUETTERÌA, s. f. Cinguettamento. V.

CINGUETTIÈRA, s. f. Colei, che cinguetta, che ciarla fucchevolmente. *Babillarde ; grande parleuse.* V. Cianciatrice.

CÌNICO, add. m. *T. Didasc.* Aggiunto d' una certa setta di filosofi, a' quali fi rimproverava l' esser mordaci, e sfacciati, e quasi i cani. *Cynique.* Diogene fu detto Cinico. *Diogène Cynique.* §. S' usa anche in forza di sost. Un Cinico. *Un Cynique.*

CINÌFO, s. m. Specie di Becco. *Espèce de Bouc.*

CINÌGIA, s. f. *Collin. Oref.* Cenere calda, cenere che conserva il calore. *Cendres chaudes.*

† CINÌGLIA, s. f. *Volg. It.* Nastrino, o tessuto di seta vellutato a foggia di bruco, che serve per guarnizioni. *Chenille.*

CINISMO, s. m. *Salvin.* Setta de' Cinici, modo di filosofare de' Cinici. *La secte des Cyniques.*

CINNAMÌFERO, RA, Add. *Ricett. Fior.* Che produce Cinnammomo. *Qui produit du cinnamome.* Credettero che il cinnammomo nascesse nella regione Troglodica, e nell' Arabia, perciò detta cinnamifera.

CINNÀMO, } s. m. Specie d' aromato degli
CINNAMÒMO, } Antichi, il quale fi crede essere la nostra cannella. *Cinnamome ; canelle.*

CINO, s. m. Specie di pruno. *Rosier sauvage.*

CINOCÈFALO, s. m. *T. della Stor. nat.* Sorta di Scimia, che ha il muso molto simile al cane. È pure il nome che fi è dato ad un animal favoloso con testa di cane, che era venerato dagli Egiziani. *Cynocéphale.*

CINOGLÒSSA, s. f. Sorta di erba detta altrimenti Lingua di cane. *Cynoglosse ; langue de chien.*

CINOSÙRA, s. f. *T. degli Astronomi.* Specie di Costellazione, che anche dicesi Orsa minore. *Cynosure ; petite Ourse.*

CINQUADÈA, s. f. Nome, che s' attribuisce per ischerzo alla spada. *Brette ; épée à giboyer.*

CINQUANNÀGGINE, s. f. Spazio di cinque anni. Voce bassa, e di scherno, lo stesso, che Quinquennio. V.

CINQUÀNTA, add. numerale d' ogni g. Numero composto di cinque decine. *Cinquante.*

CINQUANTAQUATTRÈSIMO, MA, add. *Cr. N.* Nome numerale ordinativo. *Cinquante-quatrième.*

CINQUANTÈSIMO, s. m. Chiamavasi prima quello spazio di cinquanta anni, nel quale più anticamente ricorreva l' anno santo. *L' année sainte lorsqu' elle ne venoit que de cinquante en cinquante ans.*

CINQUANTÈSIMO, MA, add. numerale ordinativo di cinquanta. *Cinquantième.*

CINQUANTÌNA, s. f. La somma di cinquanta. *Cinquantaine.*

CINQUANTOTTÈSIMO, MA, addiet. *Cr. N.* Nome numerale ordinativo. *Cinquante huitième.*

CINQUE, add. numerale d' ogni g. Il numero tafo tra quattro, e sei, e che è la metà di dieci. *Cinq.* §. Cinque talvolta è fust. m., e specialmente parlandusi di dadi, o carte segnate con questo numero. *Un cinq.*

CINQUECENTICIOTTÈSIMO, MA, add. *Atam.* Numerale ordinativo. Uno, o l' ultimo di cinquecento diciotto. *Cinq cent dix huitième.*

CINQUECENTÈSIMO, MA, add. Numerale ordinativo di cinque centinaia. *Cinq-centième.*

CINQUECENTISTA, s. m. *Voce dell' uso.* Nome, che fi dà al Bembo, e ad altri Autori Italiani, suoi contemporanei, che fiorirono circa il mille cinquecento; e dicesi anche a colui, che nello scrivere Italiano seguiti il loro stile. *Ecrivain du seizième siècle, ou imitateur de son style.*

CINQUECENTO, add. d' ogni g. Nome numerale. Cinque centinaja. *Cinq cent.*

CINQUEÒGLIE, s. f. Erba così detta dal fare in cima d' ogni suo ramicello cinque foglie. *Quintefeuille.*

CINQUEMÌLA, add. d' ogni g. Cinque migliaia, cinque volte mille. *Cinq mille.*

CINQUÈNNIO, s. m. Spazio di cinque anni. *Quinquennium ; cinq années ; l' espace de cinq ans.*

CINQUERÈME, s. f. *Bemb.* Sorta di galea di cinque banchi. *Sorte de navire. Quinquérème.*

CINQUINA, s. f. Quantità numerata, che comprende il numero di cinque. *Le nombre cinq.*

CINQUÌNO, s. m. Si dice quando due dadi hanno scoperto cinque. *Quinet.*

CINTA, s. f. Circuito, cerchio, circondamento. *Enceinte ; tour ; circuit.* ¶. Cinta, per Cintola. *Ceinture ; ceinturon.* Cinta di spada. *Baudrier ; ceinturon.* §. Cinta merlettata. *T. dell' Araldica.* Orlo, che ha solamente la metà della sua larghezza ordinaria. *Trecheur ou Treicheur.* §. Cinta. *Vocab. Dif.* Per membro dell' Ionofcapo della colonna, appartenente alla base. *Apophyge ; congé ou naissance.*

‡ CINTE, s. f. pl. Cordoni, o piuttosto specie di plinti, che dominano l' uno sopra l' altro attorno un vascello ai di fuori, e che servono ad ornarlo, a distinguere le diverse coverte, e a fortificare il bastimento medesimo, facendone l' unione, o legame de' principali membri. *Ceintes.*

† CINTIGLIO, s. m. *Cr. N.* V. Cintolo.

CINTÌNO, s. m. Veste corta, che fi porta di sotto, e cuopre dalla cintola in giù. *Corte de dessous.*

CINTO, s. m. Cintura. *Ceinture.* ¶. Per Alone, che è quel cerchio, che si vede talora intorno al Sole, o alla Luna quando sono coperti, o intorniati da nebbie rade. *Halo.* §. Per Cinta. V. §. Per Cinto d' una chiudenda. *Clôture.*

CINTO, TA, add. Da cingere. *Ceint ; environné, &c.* V. il suo verbo.

CINTOLA, s. f. Cintura. *Ceinture.* §. In uce della parte, dove uom fi cigne. *Ceinture.* ¶. Tenere alcuna cosa legata a cintola, e tenerla a cintola altrui, vale Tenerla appresso di se. Averne cura. *Attacher grand soin de quelque chose.* ¶. Tenerli le mani a cintola, e simili, vagliono Non s' aiutare, e non far nulla. *Tenir les mains croisées ; se tenir oisif ; faire bien faire.* §. Esser largo in cintola, dicesi di chi fa il liberale, e non è. *Faire le genereux sans l' être.* §. Essere stretto in cintola, si dice di chi è avaro. *Être interessé, avaricieux, dur à desserrer.*

CINTOLÌNO, s. m. Dim. di cintolo. *Petite ceinture ; jarretière.* §. Stringere i cintolini ad alcuno, a-

CIN

ſi proverbialmente di quelli, a cui preme mol-
to, ed importa alcuna cosa. *Imperet beaucoup*; *il
y a fortement interêt à faire quelque chose*. §. S
e anche in proverb. Avere il cuoricino rotto, e va-
Avere alcun contrasegno di riſpetto, e di riguar-
*Avoir une marque de diſtinction, go'il faut re-
Voy.*

CINTOLO, ſ. m. Faſcia, o nastro, che cinge
ed importa alcuna cosa. *Imperet beaucoup*; *
e fortement interêt à faire quelque chose*. §. S
e anche in proverb. Avere il cuoricino rotto, e va-
Avere alcun contrasegno di riſpetto, e di riguar-
*Avoir une marque de diſtinction, go'il faut re-
Voy.*

CINTOLO, ſ. m. Faſcia, o nastro, che cinge
neture. §. Cintolo, ſi dice anche al ſavagno del
no lano. *Liſière du drap*.

CINTONCHIO. V. Centonchio.

CINTURA, ſ. f. Faſcia, coſta quale l'uomo ſi
ne i panni intorno al mezzo della perſona. Cinta
re, e talvolta anche *Cintura*. §. Per metafora,
fe Dante, Cintura del Sole per cerchio. *Tour*,
cle. §. Per luogo, dove la cintura ſi cinge, *Ceint*
re. §. Per l'atto di cignere la ſpada nel fare i
valieri. *L'action de ceindre l'épée à un Chevalier*.

CINTURETTA, ſ. f. Dim. di cintura. *Petite
nture*.

CINTURETTO, ſ. m. *Calvin.* Cintolino, cinto
c.

CINTURINO, ſ. m. Dim. di cintura. *Petite ceint
re*. §. Cintura della ſpada. *Ceinturon*.

CIÒ, Pronome: vale Quel, o Quella. Corriſpo
ſi ta amendue i numeri, e ciaſcuna perſona
me perſona. *Cela*; *ſa*; *ce qui*. Riferendoſi a perſo
na. *Ce*. §. Con tutciò, ciò non oſtante. *Cepen
nt ou reſte*. §. Ciò ſuppoſto. *Cela poſe*.

CIOCCA, ſ. f. Diceſi di frutte, di fiori, e di fo
glie, quando molte inſieme naſcono, e ſono attac
te, quando molte inſieme naſcono, e ſono attac
te alla cima de' ramicelli. *Flocon*; *grappe de
ſeurs*, *ou de fruites ou de feuilles*. §. E per ſimili
ſi dice un mucchietto di capelli, e di peli.
touffe de cheveux; *frijon*; *huppe*.

CIOCCHÈ, Pronome, Quello che, o il quale,
Quello che, Coteſto che. *Ce que*.

CIOCCHETTA, ſ. f. Dim. di cocca. *Trapillon
le cheveux*; *petite touffe*.

CIOCCIA, ſ. f. Voce, colla quale i bambini chia-
mano la poppa. *La mamelle*; *le tetin*.

CIOCCIARE, v. n. Voce fanciullesca. Poppare. V.

CIOCCO, ſ. m. Ceppo da ardere. *Un billot*; *une
bûche à brûler*. §. Cocco, diceſi anche d'un ma
ordo, ſtupido, e dappoco. *Une bûche*; *une cruche*,
un homme ſtupide.

CIOCCOLÀTA, ſ. f. Cioccolato. V.

CIOCCOLATE,
CIOCCOLÀTO,
CIOCCOLATTE,
} ſ. m. Paſta compoſta di di-
verſi ingredienti, il cui principale della quale è la
mandorla Caccao, così detta dall'albero, che la
produce. Si prepara in diverſe maniere, ma per lo
più ſciolta nell'acqua calda, collo zucchero, per u
ſo di bevanda. *Chocolat*.

CIOCCOLATTIÈRA, ſ. f. Vaſo, in cui ſi bolle
la cioccolata. *Chocolatière*.

CIOCCOLATTIÈRE, ſ. m. *Ped.* Cioccolattiera,
Vaſo da bollir la cioccolata. *Chocolatière*.

* CIOÈ, Coll'accento ſulla penultima, lo ſteſſo,
che Ciò. *Ceſt*, *Cc. V. Ciò*.

CIOÈ, Avverb. compoſto di ciò, cioè, terza vo-
ce del verbo eſſere, e ſi uſa per dichiarazione di pa-
role precedenti, e diceſi anche Cioè a dire. *Savoir*;
c'eſt à dire.

CIOFO, ſ. m. Lo ſteſſo che ciompo nel ſignificato
di uomo ſciatto. V. Ciompo.

CIOMPERIA, ſ. f. Opera, o maniera da ciompo.
Actions baſſes, *vile & mépriſable*; *actions de freſcim-
Alton baſſe*, *vile & mépriſable*; *actions de freſcim-
pier*.

CIOMPO, ſ. m. Quegli, che pettina, o ſcardaſſa
la lana, Battilano. *Cardeur*. §. E per lo più ſi
mini ſon feccia di plebe, diceſi Ciompo un uomo
ſciatto, uno di coſtumi, e di maniere v
che un dappoco. *Freſcompier*; *Rustre*, *homme de
tien*.

CIONCÀRE, v. n. Bere ſconciamente, trecanna-
te. *Chinquer*; *godailler*; *ſaiſir trop ſon vin*, *verre
jusqu'; Rustre*, *lamper*. † §. Troncare, Rompere,
Spezzare. V.

CIONCATO, TA, add. da Cioncare. V

CIONCATORE, v. m. Che cionca. *Biberon*; *ſi-
vorneur*.

CIÒNCIA, ſ. f. Voce italſa. Natura della donna.
La nature de la femme.

CIONCO, CA, add. Da cioncare, Sincop. da
Cioncato. V. §. Per ſtatto, ſcemo, mozzo, man-
co. *Mutilé*. Rimaſe cionca del braccio. §. *Dante*
diſſe e. r. Ha la ſperanza cionca, per dire, E ſen-
za ſperanza ci ſtarà. *Il n'eſpère point de guérir*.

CIONDOLAMENTO, ſ. m. Il cionſolare. *Mu-
vement de ce qui ſe tient*, *de ce qui branle*, *de ce
qui pend*.

CIONDOLANTE, add. d'ogni g. Che ciondola.
Qui flotte; *qui branle*.

CIONDOLARE, v. n. Penzolare. *Pendre*; *bran-
ler*; *balancer*; *être ſuſpendu*. §. Diceſi in proverb.
Quel, che ciondola, non cade, e vale Che le coſe
non ſempre ſtanno, come pare, che dovrebbero ſuc-
cedere. *Tout ce qui branle ne tombe pas*. §. Cion-
dolare, diceſi anche di chi non cava le mani di
nulla. *Chipoter*; *Lanterner*.

CIONDOLÌNO, ſ. m. Cr. N. Dim. di ciondolo,
Orecchino. *Pendant d'oreille*, *pendeloque*.

CIONDOLO, ſ. m. Coſa, che ciondola. *Ce qui
flotte*, *qui branle*, *qui eſt ſuſpendu*. §. Ciondoli
per Orecchini. *Pendans d'oreille*.

CIONDOLONE, ſ. m. Diceſi per ifcherno colui,
che non cava mai le mani di nulla. *Lanterner*;
chipoteur; *dandin*.

CIONDOLONE, e CIONDOLÒNI, avv. A ma-
niera delle coſe, che ciondolano. *Suſpendu en branle*.

CIONNO, ONNA, add. Dappoco, da niente,
ſciocco. *Un ſauvieau*. V. Dappoco, e Sciatto.

CIONTA, ſ. f. Percoſſa, ballonata, pertcata. Al
pl. Cionte, e Cionti. *Coup de bâton*. E deriv. ciona
ſabbia.

CIOPPA, ſ. f. Sorta di veſte a guiſa di gonnella.
Cotte, *ſtillon*; *ronique*.

CIOPPETTA, ſ. f. Dim. di cioppa. *Petite cotte*,
ou ronique.

CIOPPONE, ſ. m. Cr. N. Accreſcit. di cioppa.
Grande cotte, *ou ſtillon*.

CIOTOLA, ſ. f. Vaſetto da bere ſenza piede, di
tenuta di poco più d'un comun bicchiere. *Gobelet*,
coupe.

CIOTOLETTA, ſ. f. Dim. di ciotola. *Petit go-
belet*; *petite coupe*.

CIOTOLONE, ſ. m. Ciotola grande. *Un grand go-
belet*; *banap*.

* CIOTTÀRE, v. a. Fiaſcellare, fruſtare. *Fuſtiger*.

* CIOTTÀTO, TA, add. Da ciottare. *Fuſtige*.

CIOTTO, ſ. m. Saſſo, Ciottolo, o pietre. §. Per
lo ſteſſo che Zoppo, *Boiteux*.

CIOTTOLÀRE, v. a. Tirare alcuna coſa, o ſcaglia
dar delle ciottolate. *Jetter des pierres à quelqu'un*.
§. Ciottolare, vale anco Laſtricare una ſtrada con
ciottoli, che ſi dice anche Acciottolare, Sciaca-
rare. V.

CIOTTOLÀTA, ſ. f. Colpo di ciottolo, ſaſſata.
Coup de pierre.

CIOTTOLATO, ſ. m. Terreno ſalciato. *Chemin
de criſſ unies*, *chemin pavé*.

CIOTTOLATO, TA, add. da ciottolare. *Pavé*.

CIOTTOLETTO, ſ. m. *Vig.* Dim. Piccolo ciotto-
lo. *Petit caillou*.

CIOTTOLO, ſ. m. Ciotto, ſaſſo. *Caillou*. §. La
vare il capo co' ciottoli, vale Dar male d'alcun.
Mal-dire de quelqu'un en ſon abſence.

CIOTTOLONE, ſ. m. Accreſcitivo di ciottolo.
Saſſo grosſo. *Groſſe pierre*.

* CIOVETTA, ſ. f. Civetta. V.

CIPARISSO, ſ. m. *Ricett. Fior.* ſpezie di rimedio.
Eſpece de remède.

CIPERO, e CIPERO, ſ. m. Spezie di ſinocio ar-
gillo, le di cui radici ſono il principale ingredien
te della cuarea. *Trait ſ. ouchet*.

CIPIGLIARE, v. a. *Magal.* Guardare di mal oc-
chio. *Regarder de travers*; *regarder de mauvais œil*;
froncer les ſourcils.

CIPIGLIO, ſ. m. Guardatura d'ad ratta. *Fronce-
ment des ſourcils*; *regard de travers*, *en fronce-
ment des ſourcils*; *froncer les ſourcils*, *&c.* V. C pi-
gliare, cipiglio.

CIPIGLIÒSO, SA, add. Che facilmente ſa ci pi-
glio. *Cotere*; *emporté*; *qui a la tete près du bon-
net*; *qui eſt aiſé à ſe fâcher*; *qui fronce les ſourcils
pour la moindre choſe*.

CIPOLLA, ſ. f. Agrume noto, e ne ſono di pa
maniere. *Oignon*. Cipolla ordinaria. *Ciboule*. §. Per
fim. ſi dice Cipolla la radice, o barba d'ogni
erba, che abbia ſimiliudine con le cipolle; e ſi cep
po, donde ſpuntano i peri di molta ora ere. *Bul
be*; *oignon de plante*. §. Per ſimili fi
dice Cipolla il ventriglio de' polli, e degli uccelli.
Le geſier des oiſeaux. §. Per met. f. Cipolla, vale
Coppa, Testa: onde tagliar la cipolla ad alcuno: v
porre la cipolla a' piedi ad alcuno, vale Tag ar
la testa. *Trancher*, *couper la tete*. §. In proverb
Più doppio ch'una cipolla, diceſi d'uomo non ſin
cero, ed in lei, e ciò perchè le cipolle hanno di
molte tonache. *Homme roſe*. §. Cipolla ſcilla, e
ba di fiori, che ha la radice maggiore delle cipolle
volgari, e dalla ſimiliudine di eſſe piglia l'agnom
to di cipolla, e per la ſua tenacità acquista è quaſi
ſcilla; *oignon marin*.

CIPOLLÀCCIO, ſ. m. *Pier. Diſ.* Spezie di pietra
dura. *Eſpece de pierre dure de la Toſcane*.

CIPOLLÀTA, ſ. f. Vivanda fatta di cipolle, e di
zucche trite. *Sorte de ragoût d'oignons & de ci-
trouille en morceaux*.

CIPOLLETTA, ſ. f. Dim. di cipolla. *Ciboule*;
ciboulette, *cive*.

CIPOLLÌNA, ſ. f. e CIPOLLÌNO, ſ. m. Dim. di
cipolla; ed è propriamente quella, che non ha fat-
to, nè incomincia il capo, e mandata freſca *Ci-
pollette*, *ciboule*; *échalote*; *oignon nouveau*. §. Cipolli-
ſerte *ciboule*; *échalote*; di marmi di Carrara. *Sortes de
ſ. Vie. Diſ.* Spezie di marmi di Carrara. *Sortes de
marbres de Carrara*.

CIPOLLÒRO, ſ. m. Granciporro. V.

CIPPERO, ſ. m. V. Cipero.

CIPRESSÈTO, ſ. m. *Fr. Giord.* Luogo, in cui vi
ſono molti cipreſſi, e ſico di cipreſſi. *Lieu planté de
cipres*; *bois de cipres*.

CIPRESSO, ſ. m. Arbore grande, e bello di ſem-
pre verdi fronde, le quali per eſſere molto ſcure ſer-
vono a' parati lugubri. *Cyprès*. §. Cipreſſo, per la

Legname di tal albero. *Bois de cyprès*. §. Cipreſſo,
per la parte poſteriore del capo. *La nuque*.

† CIPRIGNA, add. f. Aggiunto dato alla Dea Ve-
nere, adorata una volta nell'iſola di Cipro. *La
Deeſſe de Cypre*.

CIPRINO, ſ. m. *Salv.* Sorta di peſce d'acqua
dolce, forſe quello, che i Franceſi dicono *Meni-
nier*.

CIRÀGRA, V. Chiragra.

CIRCA, Prepoſizione, che vale Intorno: accom-
pagnaſi al ſecondo, al terzo, e al quarto caſo. *Près*;
à peu près; *environ*; *ſur le ſoir de*, *&c.* §. Tal-
lora è avverbio, e vale lo ſteſſo. *Environ*. In cir-
ca. *Environ*; *à peu près*.

CIRCAINTELLEZIÒNE, ſ. f. *Salvio.* Intellezzio-
ne comprenſiva; Intellezione della coſa in tutte le
ſue parti. *Comprehenſion entière d'une choſe dans
toute ſon étendue*.

CIRCÉA, ſ. f. T. de' *ſemplicisti*. Sorta di pianta,
che ſi fa in luoghi umidi, e ombroſi, ed è poco uſata
nella medicina. *Circée*.

CIRCENSE, add. d'ogni gen. Voce Latina. Ap-
tenente a' giuochi del circo. *Du cirque*. Ludi circen-
ſes. *Jeux du cirque*.

CIRCO, ſ. m. Edifizio fatto pe' giuochi, che fa-
cevano anticamente i Romani. *Cirque*.

CIRCOLANTE, add. d'ogni gen. Che circola.
Qui circule.

CIRCOLÀRE, e CIRCULÀRE, v. n. Volgerſi tor-
torno, e girare attorno. *Circuler*; *rouler*; *tourner*;
aller à l'entour. §. Circolare, diceſi anora il diſ-
putar che fanno i Dottori leggenti nelle Univerſità
publiche, e private. *Diſputer aux écoles*.

CIRCOLÀRE, add. d'ogni gen. Circulare. Di
cerchio, appartenente a cerchio, tondo. *Circulaire*;
rond. §. Diceſi pure di ciò che va, che ſi muove
a giro, circolarmente. *Circulaire*; *qui va en rond*.
§. Lettera circolare, vale Lettera, che ſi manda
attorno da' Principi, e da' Prelati. *Lettre circu-
laire*.

† CIRCOLARITÀ, ſ. f. Aſtratto di circolare.
Ragion formale del circolo. *Cauſe formelle du cer-
cle*.

CIRCOLARMENTE, avv. A maniera di circolo,
in circolo. *Circulairement*; *en cercle*; *en forme de
cercle*.

CIRCOLÀTO, ſ. m. Circulato. V.

CIRCOLÀTO, TA, add. da circolare. V. Circ
culato.

CIRCOLATÒJO, ſ. m. Vaſo de' Chimici, del
quale ſi ſervono per far circolare i liquori. *Circu-
latoire*.

† CIRCOLATÒRE, ſ. m. Che circola. *Qui cir-
cule*.

† CIRCOLATÒRIO, TA, add. Che ha uffizio di
circolare. *Qui peut circuler*.

CIRCOLAZIÒNE, ſ. f. Il circolare, e ſtr. la cose
Circulation. §. Circolazione è anche term. de' mate-
matici, e vale Giro, o Circuito di molte linee, che
ſi fa per tutti i punti. *Mouvement par laquelle un
point paſſe de ſuite par tous les tons*.

CIRCOLETTO, ſ. m. Dim. di circolo. Piccolo
circolo, e cerchietto. *Petit cercle*.

† CIRCOLOCUZIÒNE, ſ. f. Circuito di parole.
V. Circonlocuzione.

CIRCOLO, e CIRCULO, ſ. m. Cerchio. *Cercle*;
rond.

CIRCOMPOLÀRE, add. d'ogni gen. T. de' *A-
tronomi*. Accaduto a quelle ſtelle, che ſono le
re vicine al polo, o polo ſteſſo. *Circumpolaire*.

CIRCOMPUNZIÒNE, V. Circompunzione.

CIRCONCIDERE, e CIRCUNCIDERE, v. a.
Tagliare intorno, ed è proprio quel tagliar co' del
Preputio, che ſi fa per atto di Religione dag. E-
brei, e da' Maomettani. *Circoncire*. §. Per metafo-
Circoncidere la lingua, vale Raffrenarſi. *Retrain
la langue*. §. Per Tagliare intorno. *Couper tout
autour*, *tout en rond*.

CIRCONCIDIMENTO, e CIRCUNCIDIMENTO,
ſ. m. Il circoncidere. *Circonciſion*.

CIRCONCÌNTO, TA, add. Circondato, cinto
intorno. *Environné*; *entouré*; *ceint tout autour*.

CIRCONCISIÒNE, e CIRCUNCISIÒNE, ſ. f. L'
atto del circoncidere, circoncidimento. *Circonci-
ſion*. §. Per lo giorno, nel quale da' Criſtiani ſi ce-
lebra la feſta della Circonciſione del Signore. *La fe-
ſte de la Circonciſion*.

CIRCONCÌSO, e CIRCUNCÌSO, SA, add. Da'
lor verb. *Circoncis*. §. Circonciſo, e Im. *Barn.* Di-
ceſi di Ebreo, o Turco. *Un Juif*; *un Turc*, *un
Circoncis*.

CIRCONDAMENTO, ſ. m. Il circondare. L'a-
to d'environner; *ainſi*. Nel circondamento meri-
dionale. *Dans le cercle méridional*.

CIRCONDANTE, add. d'ogni g. Che circonda.
Qui environne, *qui entoure*.

CIRCONDÀRE, v. a. Chiudere, e ſtrigere in-
torno, accerchiare. *Ceindre*, *encercler*; *entou-
rer*; *environner*. §. Per metaf. *Circondare d'una
corona*, *vale Cingere d'una corona*. §. Per
mand avec lequel amour ſerre, *lie ma langue*. §.
Per Rie rare, *tenir à lunga*. V. Reſtare. §. Cir-
condar d'affedio. *Aſſieger*. §. m. p. Circondarſi,
Fortin. per Ammontarſi, veſtirſi, *s'habiller*; *s'en-
velopper dans ſes habits*.

CIRCONDATÌSSIMO, MA, add. Sup. di circondato. *Très-bien entouré ou environné.*

CIRCONDÀTO, TA, add. Da circondare. *Environné; entouré; ceint.*

† CIRCONDATÒRE, f. m. } Che circonda. *Ce,*
† CIRCONDATRÌCE, f. f. } *lui, celle qui environne, qui entoure.*

CIRCONDAZIÒNE, f. f. Circondamento. V.

CIRCONFÒTTO, Voce Latina, add. Tirato intorno. *Tracé à l'entour.* §. Per Rigirato. V.

† CIRCONDUCIMÈNTO, s. m. Circondazione, tramento per giro. *Détour.*

† CIRCONDURRE, v. a. Condurre intorno, trarre per giro. *Mener autour.*

CIRCONDUZIÒNE, f. f. *T. de' Retorici.* Sorta di tropo, o figura rettorica, lo stesso che Amplificazione. *Amplification.*

CIRCONFERÈNZA, s. m. Linea, che termina la figura circolare. *Circonférence.* E impropriamente si dice anche *Cerchi.* §. Fig. dicesi anche d'altre cose, tuttochè non sieno affatto circolari. *Tour; circonférence; circuit.* La circonferenza della terra; la circonferenza dell' unghie, ec.

† CIRCONFERENZIÀLE, add. d' ogni g. Appartenente a circonferenza. *Qui appartient à la circonférence.*

CIRCONFLESSIÒNE, f. f. Piegamento ordinato. *Pli régulier.*

CIRCONFLÈSSO, e CIRCUNFLÈSSO, SA, add. Che ha circonflessione. *Qui est plié, réplié.* §. Accento circonflesso, vale Accento misto d'acuto, e di grave. *Accent circonflexe.*

CIRCONFLETTERE, v. n. Piegare, fludur circonflessione. *Réplier.* CIRCONFLETTÌRSI. *Se plier; se réplier.*

CIRCONFLUÈNZA, f. f. *Gavin* Concorrenza intorno; affluenza, che viene dalle parti, che sono intorno. *Affluence de choses qui sont à l'entour.*

CIRCONFULGERE, v. n. Voce Latina. Risplendere attorno. *Reluire; briller, eclater de tous côtés; rayonner de toutes parts.*

CIRCONFÙSO, SA, Voce Latina, add. Infuso attorno, sparso d'intorno. *Répandu; versé; épanché à l'entour.*

CIRCONGIRATÒRE, f. m. *Term. de' Nos mistì.* Nome dato ai due maschi, che riempion i forami del' addome, che sono incavati nell' osso pube, altrimenti detti Otturatori. V.

CIRCONINSESSIÒNE, f. f. *T. Teologico.* Voce, colla quale nelle scuole s' intende esprimere l' esistenza intima, e reciproca delle Persone Divine nel mistero della Trinità. *Circumincession.*

CIRCONLOCUZIÒNE, e CIRCUMLOCUZIÒNE, Voce Latina, f. f. Circuito di parole. *Circonlocution; périphrase; détour de mots; circuit de paroles.*

CIRCONSCRITTO, TA, add. Da circonscrivere. *Circonscrit, &c.* V. il verbo.

CIRCONSCRÌVERE, v. a. Circondare, serrare, e chiudere: onde Circonscrittto si chiama ciò, che è chiuso, e circondato d' ogni intorno, e in somma contenuto da un' altra cosa. *Circonscrire; donner des limites; mettre des bornes à l'entour.* §. Per Definire largamente, e descrivere con circuito di parole. *Faire une description; définir par des circonlocutions.*

CIRCONSCRIVIMÈNTO, s. m. Circonscrizione di parole. *Circonlocution; détour de paroles.*

CIRCONSCRIZIÒNE, f. f. Il circonscrivere. *Circonscription.* §. Circonscrizione, vale anche Definizione non ristretta, o descrizione di checchessia con circuito di più parole. *Circonlocution; périphrase; détour; circuit de paroles.*

CIRCONSPÈTTO, TA, add. Guardato, o guardato intorno. *Regardé à l'entour, tout autour.* §. Per Accorto, confederato, cauto. *Circonspect; avisé; précautionné; prudent; sage; retenu; judicieux; considérant.*

CIRCONSPEZIÒNE, f. f. Prudenza, cautela, accorgimento, accortezza, avvertenza, giudizioso, e cauto ragguardamento. *Circonspection; retenue; réserve; prudence; sagesse; réflexion; attention; considération; discrétion.*

CIRCONSTANTE, e CIRCOSTANTE, add. d' ogni gen. Quegli, che sta intorno. *Présent, qui est autour.* Talvolta è sustantivo. V. Circostante.

CIRCONSTANZA, e CIRCOSTÀNZA, f. f. Qualità accompagnante. *Circonstance; particularité.* §. Per luogo contiguo. *Le voisinage; les environs.* Trovò nelle circostanze del monte Aventino. *Il trouva dans le voisinage du mont Aventino.* Circostanza di pianuceli, vale Circostanti, vicini. *Branches voisines.*

CIRCONSTÀNZIA, e CIRCOSTÀNZIA, f. f. Lo stesso che Circonstanza. V.

CIRCONSTANZIÀRE, e CIRCOSTANZIÀTO. *Voci dell' uso.* V. Circonstanziare, ec.

CIRCONVALLAZIÒNE, f. f. Fosso con parapetto fortificato di distanza in distanza, fatto dagli Assedianti intorno al proprio campo, per impedire i soccorsi alla piazza assediata, e la fuga a' difensori. *Circonvallation.*

CIRCONVÈNIRE, v. n. Insidiare, ingannare, sopraffare. *Circonvenir; surprendre; séduire; abuser; tromper artificieusement.*

CIRCONVENÙTO, TA, add. Da circonvenire. *Circonvenu; trompé; abusé; séduit.*

CIRCONVENZIÒNE, f. f. Insidia, ingannno concertato. *Circonvention; tromperie; fourberie; surprise.*

CIRCONVICÌNO, e CIRCUNVICÌNO, NA, add. Vicino intorno intorno. *Circonvoisin; qui est à l'entour, ou aux environs; très proche; contigu; proche de tout côté.*

CIRCOSCRITTO, TTA, *Cr. N.* add. Da circoscrivere. *Circonscrit.*

CIRCOSCRÌVERE, v. a. Lo stesso che Circonscrivere. V.

CIRCOSCRIZIÒNE, f. f. Lo stesso che Circonscrizione. V.

CIRCOSPÈTTO, TA, *Voce dell' uso.* Circonspetto per Prudente, Cauto. V.

CIRCOSPEZIÒNE, f. f. Lo stesso che Circonspezione. V.

CIRCOSTANTE, add. d' ogni g. Quegli, che sta intorno. *Assistans; présent; qui est autour.* ¶. Talvolta è sustantivo, e dicesi nel numero del più, i circostanti. *L' assistance; les assistans; ceux qui sont présens.*

CIRCOSTÀNZA, f. f. Qualità accompagnante. *Circonstance; particularité.* §. Per Luogo contiguo. V. Circonstanza.

CIRCOSTÀNZIA. V. Circonstanzia.

CIRCOSTANZIÀRE, v. n. *Voce dell' uso.* Dire, specificare tutte le circostanze. *Circonstancier; marquer les circonstances.*

CIRCOSTANZIÀTO, TA, add. *Salvin.* Specificato, o fatto con ogni circostanza. *Circonstancié.*

CIRCUIMENTO, s. m. Il circuire. *L' action de roder, d' aller à l' entour, ou d' environner.*

CIRCUÌRE, v. a. e n. Voce Latina. Circondare, e anche andare attorno. *Environner; entourer; envelopper; embrasser; enceindre; roder; aller à l' entour.*

CIRCUÌTO, e CERCUÌTO, s. m. Spazio di luogo, distretto. *Circuit; enceinte; pourtour; contour; circonférence.* §. Per Rotondità, cerchio. *Tour; cercle.* L' aer si volge in circuito, cioè in tondo, in giro §. Per giuramento, e dicesi del tempo, del sole. *Tour; tournée.* §. Circuito di parole, vale Circonlocuzione. *Détour de paroles; circonlocution.*

CIRCUÌTO, TA, add. Da circuire. Circondato. *Environné; entouré.*

CIRCUIZIÒNE, f. f. Circuimento, circondamento. *Circuit; environnement.* §. Circuizione di parole. *Circuit; circonlocution; détour de paroles.*

CIRCULÀRE, v. a. V. Circolare.

CIRCULÀRE, add. d' ogn. gen. Di cerchio, appartenente a cerchio, tondo, circolare. *Circulaire; rond; fait en cercle.*

CIRCULARMÈNTE, avv. In cerchio, circolarmente. *Circulairement, en cercle; en rond.*

* CIRCULÀTO, e CIRCOLÀTO, s. m. Cerchio, circolo, intorniamento, corona. *Cercle; couronne; guirlande.*

CIRCULÀTO, TA, add. Da circolare. Circondato, pieno di circoli. *Entouré de cercles; cerclé.* §. Per fatto in forma, o figura di cerchio. *Circulaire; rond; fait en cercle.*

CIRCULAZIÒNE, f. f. Rigiramento in circulo, circolazione. *Circulation; mouvement circulaire.*

CIRCULÈTTO, s. m. Dim. di circulo, e dicesi più volentieri Circoletto. *Petit cercle.*

CIRCULO, s. f. m. e scrivi Circolo.

CIRCUMAMBIÈNTE, add. d' ogni g. *T. Didattico.* Diceſi d' un corpo, che ne circonda un altro. *Circummbiant.*

CIRCUMFLÈSSO, V. e scrivi Circonflesso.

CIRCUMLOCUZIÒNE, *Cr. N.* V. Circonlocuzione.

CIRCUMPULSIÒNE, e CIRCOMPULSIÒNE, f. f. Impulso, che ha sforzo per ogni parte. *Impulsion qui se fait tout autour.*

CIRCUNCIDÈRE. V. Circoncidere.

CIRCUNCIDIMÈNTO, *Cr. N.* V. Circoncisione.

CIRCUNCIZIÒNE, f. f. Circondare, circuire. *Environner; entourer; enclorre; ceindre.*

CIRCUNCÌNTO, TA, add. Da circuncignere. Cinto, circondato. *Environné; entouré.*

CIRCUNCISIÒNE. V. Circoncisione.

CIRCUNCÌSO. V. Circonciso.

CIRCUNDÀRE, v. a. Circondare. V.

CIRCUNDÀTO, add. Da circondare. *Environné; entouré, &c.*

CIRCUNFLESSO, Vedi Circonflesso.

CIRCUNSPÈTTO, TA, add. Avveduto, e cauto ragguardatore. *Circonspect; prudent; sage; avisé, &c.* V. Circonspetto.

CIRCUNSPEZIÒNE, f. m. Voce Latina. Circonspezione, giudizioso, e cauto ragguardamento, avvertenza. *Circonspection; prudence, &c.* V. Circonspezione.

CIRCUNSTANTE, e CIRCUSTANTE, add. Lo stesso, che circonstante. V. §. Per vicino, attenente, che ha connessione. *Approchant; qui a de la liaison, du rapport.*

CIRCUNSTÀNZA, CIRCUNSTÀNZIA, e CIRCUSTÀNZA, f. f. Lo stesso, che Circostanza. V. §. Per luogo contiguo. *Voisinage; les environs.*

CIRCUNVENÌRE, V. Circonvenire.

CIRCUNVICÌNO, *Cr. N.* V. Circonvicino.

CIRCUSTANTE, V. Circunstante.

CIRCUSTÀNZA, V. Circunstanza.

CIREGÈTO, f. m. Luogo dove sieno molti ciriegi. *Boschetto di ciriegi. Cerisaie.*

CIREGIUÒLO, V. Ciriegiuolo.

CIRIDÒNIA, f. f. Lo stesso, che Cirindone. V.

CIRÌGNA, f. f. Frutta nota di diverse specie, e di diversi sopranomi, come ufficiola, marchiana, agriotta, amarina, acquajola, e altre. Oggi più comunemente ciliegia. *Cerise.* Ciriegia duracina. *Bigarreau.* §. Fare, o cuore ec come le ciriege, dicesi del Tirarsi le cose dietro l'una l'altra, dall'avvilupparsi, che fanno insieme i gambi delle ciriege. *Faire comme les cerises, que l'une tire l'autre.*

CIRIEGÈTO, *Pallad.* V. Ciregeto.

CIRIEGIO, f. m. Arbore noto, e di varie forte: oggi più comunemente ciliegio. *Cerisier.*

CIRIEGIUÒLO, f. m. Amaraico. V. ¶. Ciriegiuolo, dicesi altresì una sorta di virigano, siccome l'uva ch' ei produce. I suoi grappoli sono fudgli, e radi, il granello è grosso, e assai dolce. *Sorte de vigne & de raisin.*

CIRIEGIUÒLO, LA, add. Di ciriegia. Che ha fapore, o color di ciriegia. *De Cerise; qui a le goût ou la couleur de la cerise.*

CIRIMÒNIA. V. Cerimonia.

CIRIMONIÀLE. V. Cerimoniale.

CIRIMONIÈRE. V. Cerimoniere.

CIRIMONIOSAMÈNTE, *Salvin.* V. Cerimoniosamente.

CIRIMONIÒSO. V. Cerimonioso.

CIRÌNDONE, f. m. Specie di donativo, o di mancia. *Etrenne.*

CIRIUÒLA, f. f. Anguilletta sottile. *Petite anguille.*

CIROMANZÌA, f. f. *Passav.* Chiromanzia. *Chiromancie.*

* CIRRO, f. m. Zazzera, o Capellatura. V.

CIRSOCÈLE, f. f. *T. Medico.* Sorta di tumore, che si forma ne' vasi spermatici. *Cirsocèle.*

CIRUGÌA, e CIRURGÌA, f. f. Quella parte di Medicina, che cura manualmente. *Chirurgie.*

* CIRUGIÀNO, } s. m. Colui, che esercita la
† CIRÙGICO, } Cirugia; Cerusico. *Chirurgien.*

CIRURGÌA, V. Cirugia.

CIRÙSICO, f. m. *Red* Cerusico, V.

CISÀLE, f. m. Ciglione, che spartisce, o chiude i campi. *Levée de terre qui divise les champs.*

CISCRANNA, f. f. Sorta di feggiola tutta di legname, ed anche una foggia di panca coll' appoggiatojo mobile, per servirsene da ogni banda. *Pliante; siége ou chaise qui se plie.* §. Ciscranna, diceſi anche a qualfivoglia cosa vecchia, e male in ordine. *Vieillerie; vieilles hardes; vieux meubles; vieuxilles.*

* CISCRANNO, f. m. Scansla, o scaffale da tener libri. *Tablettes où l' on place des livres.*

* CISMA, f. f. Scisma. *Chisme.* ¶. Per Iscissura, discordia. *Dessunion; dissention; discorde; mésintelligence.*

CISPA, f. f. Umore, che cola dagli occhi, e si rifecca intorno alle palpebre. *Chassie.*

† CISPARDO, DA, } add. Cispoſo, Pien di
CISPICÒSO, SA, } cispa. *Chassieux.*

CISPÌTÀ, } s. f. Male, per cui le palpe-
CISPITÀDE, } bre fono ripiene di cispa. *Lippitude;*
CISPITÀTE, } *pisude; écoulement de la chassie.*

* CISPO, PA, add. Cispoſo. V.

CISPOSITÀ, f. f. *Cr. N.* Affratto di cispoſo; lippitudine, cispità. *Lippitude.* V. Cispità.

CISPÒSO, SA, add. Che ha cispa. *Chassieux.*

CISSOÌDE, f. f. Sorta di linea geometrica, così detta dalla forma dell' ellera. *Cissoïde.*

CISSOLFAUT, *Magal.* Una delle note della musica. *C-sol fa-ut.*

CISTEPÀTICO, add. *T. de' Notomisti.* Aggiunto del canale della vesſica del fele; che anche si dice cistico. *Cystepatique.*

CISTERNA, f. f. Ricetto a guisa di pozzo, nel quale si raccoglie, e si conserva l' acqua piovana. *Citerne.* §. Per metaf. vale Luogo profondo. *Gouffre; precipice; lieu profond.* §. Cisterna Pequeziana, *T. de' Notomisti.* Sacchetto membranoſo, e cellulare, che è il ricettacolo, o serbatojo comune del chilo. *Reservoir de Pequet.*

CISTERNETTA, f. f. Piccola cisterna. *Citernette.*

CISTICO, CA, add. *Red.* Epatico, biliario. *Cystique; biliaire.* §. Cistico, voc. *Dif.* Aggiunto dato ad alcune propaggini della vena porta. *Cystique.* §. Aggiunto d' un canale della vesſica del fele. *Cystepatique.*

CISTIFÈLLEA, add. f. *T. de' Notomisti.* Aggiunto della borsa del fele. *La vésicule du fiel.*

CISTIO, f. m. Sorta di fruttice salvatico, che diceſi anche Imbretane, Rimbreotane, e Imbretana. *Ciste.*

CISTULA, f. f. *Sannaz.* Ceſtella, Ceſtolina. V.

CITAGIÒNE, f. f. Citazione. V.

CITÀRA, f. f. Voce Latina. Cetra. V.

CITÀ-

CITÀRE, v. a. Chiamare a' Magistrati per mezzo de' Ministri publici, o in voce, o in iscritto, assegnando tempo determinato. *Citer ; semmoner ; ajourner ; assigner ; appeller devant un Magistrat ; forgeneter ; exploiter.* Citare per causa d'appellazione. *Intimer.* Citar di nuovo. *Réassigner.* Citare a comparir fra tre giorni, tempo tre giorni. *Citer à trois briefs jours.* §. Per notificare. *Significr.* Citare un'accusa a checchessia. §. Per Addurre, allegare. *Citer ; alléguer ; produire.* Citare le sue ragioni, &c. §. Citare un'autorità, vale Allegare, produrre l'altrui autorità. *Alléguer ; citer une autorité.* §. Per Incitare, instigare. *Inciter ; exciter.* §. Per chiamare assolutamente. *Appeller.*

CITAREDO, s. m. *Parch.* Voce Latina, che vale Citarista, Cetersta. V.

CITAREGGIÀRE, v. a. *Chiabr.* Citarezzare, sonar la cetra. *Jouer de la harpe.* V. Cetra.

CITARISTA, s. m. Cetersta, sonator di cetra. *Joueur de la harpe.* V. Cetersta.

CITARIZZARE, v. a. Sonar la cetra. *Jouer de la harpe.* V. Cetra.

CITARIZZATORE, s. m. Citarista. V.

CITATO, TA, add. Da citare. Chiamato in giudizio per ordine del Giudice, o del Magistrato. *Cité ; ajourné ; assigné ; semmoné de comparoître devant un Juge.* §. Per Nominato, ritrovato, allegato, addotto. *Cité ; allégué ; produit.*

CITATÒRE, s. m. *Latin.* Colui, che cita altri, che allega autorità. *Celui qui cite des Auteurs, des passages de quelque livre, qui allegue des autorités.*

CITAZIÒN, s. f. Lettera, o polizza con cui si cita. *Sommation ; exploit.*

CITAZIÒNE, s. f. Il citare, comandamento. *Citation ; action de semmoner, ou sommation ; exploit.* §. Per metafora. La 'nferm'tà è quasi una citazione, che Dio ci manda, ec. *La maladie est un ajournement que Dieu nous envoie.* §. Citazione, dicesi anche quella poi accetta, la quale si presenta ad alcuno per citarlo. *Assignation.* §. Per Autorità, e testimonianza, allegazione. *Citation, autorité ; témoignage.* Citazione d'un'autorità. *Allégation d'un passage.*

CITERA, s. f. *Bot. Fannag.* Cetera, Cetra. V.

CITERIÒRE, add. d'ogni gen. *T. de' Geograf.* Che di qua. *Citérieur.*

CITERNA, s. f. Cisterna. *Citerne.* §. Cisterna per Fontana si dice altre volte. V. Fonte, Fontana. Citerna fu detta fig. ed in ischerzo la Natura della donna. *La nature de la femme.*

CITIÀO, s. m. Sorta di frutice simile alla canella. *Citise.*

CITRACCA, s. f. Cetracca; erba nota, che nasce per le muragliе. *Cetrach ; doradille, fetterach.*

CITRAGGÌNE, s. f. Cedronella, o cedronella, e melacitana: specie d'erba odorata, che quasi ha le stesse come l'ortica. *Mélisse.*

CITRI, Voce Scherzevole. *Parch.* Arzigogolo, ghiribizzo, Grillo, Capriccio. V. † Non v'ho a dette che quelli fon citri, e grilli di miei? *Vous ne m'avez dit que des chimères.*

CITRINEZZA, CITRINITÀ, CITRINITADE, CITRINITATE, s. f. f. Giallezza di color di cedro, ed è principalmente termine de' Medici, per dinotar un certo giallo degli occhi, o della faccia. *Jaune.*

CITRINO, NA, add. Di color di cedro. *Citrin ; de couleur de citron.* §. Citrino è anche aggiunto d'una specie di mirabolano. *Terre di mirobolan.*

CITRIÒLO, s. m. Cetriuolo.

CITRIUÒLO, s. m. *Cetriuol.* *.* *Concombre.* Citriolo abortato. *Cornichon.* Cetriuolo Indiano. *Giromon.*

CITRULLO, s. m. Mattentello, sfolido. *Imbécille ; stupide.*

CITTÀ, s. f. Bene. *Fior.* Ztttella. V.

CITTÀ, CITTÀDE, CITTÀTE, s. f. f. Accoglimento d'uomini, e ordinamento di politicamente vivere. *Ville, cité.* §. Dante, orlando dell'Inferno, differì Per me si va nella città dolente. *L'Enfer.* §. Pare altresì la città, vale talvolta Dare, o accordare il diritto di cittadinanza. *Donner le droit de bourgeoisie.*

CITTADELLA, s. f. Diminutivo di città, e vale borgo, terra, castello. *Village ; petite ville ; ville.* §. Per Rocca, Fortezza. *Citadelle.*

CITTADINA, s. f. f. *Pers.* Verbal. fem. di cittadino. *Citoyenne.*

CITTADINAMENTE, avverb. A maniera di cittadino, civilmente, con creanza. *Civilement ; bourgeoisement ; en citoyen.*

CITTADINANZA, s. f. Adunanza di cittadini. *Assemblée.* §. Per ordine, e grado di cittadino. *Bourgeoisie.* §. Per civiltà, e maniera cittadinesca. *Civilité ; politesse.* §. Per metafora. Stanza, dimora. *Demeure ; séjour ; habitation.* La nostra cittadinanza è in Cielo.

* CITTADINÀRE, v. a. Mettere abitatori nella città. *Peupler une ville.*

* CITTADINÀTICO, s. m. Grado di cittadino. *Droit de bourgeoisie.*

CITTADINELLO, s. m. Dim. di cittadino, cittadino vile, tafano. *Petit bourgeois.*

CITTADINESCAMENTE, avverb. Cittadinamente. *Bourgeoisement ; en citoyen.*

CITTADINESCO, SCA, add. Di cittadino, civile. *Bourgeois ; de bourgeois ; poli ; civil ; de citoyen.*

CITTADINO, s. m. Quegli, che è capace degli onori, e de' benefizi della città. *Citoyen ; bourgeois ; citadin.* §. Per ogni abitatore della città. *Citoyen ; habitant d'une ville.* Voi cittadini mi chiamate Ciacco. §. Per metafora, vale Abitante. *Habitant.* Questa donna era fatta delle cittadine di vita eterna. E cittadina de' celesti regni. §. Per Concittadino, Compatriotta. *Concitoyen ; compatriote.* Vedrolli molto volentieri come amici di V. S. e come miei cittadini. §. Fare cittadino, vale Ammettere alla cittadinanza. *Accorder le droit de bourgeoisie.* §. Farsi cittadino, vale Essere ammesso alla cittadinanza. *Etre reçu citoyen.*

CITTADÌNO, NA, add. Cittadinesco. *De citoyen ; civil.* Dicendo cittadine. *Discours civiles.*

CITTADINUZZO, s. m. Dim. di cittadino. Cittadino infimo, e vile, Cittadinello. *Petit bourgeois.*

CITTO, s. m. Voce, che usa la plebe in segnimento di ragazzo. *Enfant.*

CITTOLA, s. f. Dim. di cetra, Piccola zitterla. *Petite fidle.*

CITTUELLETTO, s. m. Dim. di cetra. *Petit cuffet.*

CITTOLO, s. m. *Cr. N.* Dim. di citto. Piccol ragazzo. *Petit garçon ; petit enfant.*

CITTONE, s. m. Accrescit. di citto. Citto grande. *Grand enfant.*

CIVADA, s. f. *T. Marinaresco.* Vela dell'albero del Bompresto. *Civadière.*

* CIVADIÈRA, s. f. Vela dell'albero di Bompresto che è sopra la prua. *Civadière.*

CIVAJA, s. f. Nome generico di ogni legume, siccome ceci, lenti, cicerchie, e simili. *Légumes ; toute sorte de légumes.* §. Per voto, suffragio. *Vote, suffrage.* Trovaronsi a ripartirate, cioè a rendere la civaja, come dicevano elli, cioè la fava, o 'l suffragio.

CIVANZA, s. f. e CIVANZO, s. m. Utile, vantaggio, guadagno, avanzo. *Benefice, profit, revenu.* §. In proverb. Fare il civanzo di mona Condolina, che vale Negoziare con iscapito. *Vendre à perte ; perdre sur sa marchandise.*

CIVANZÀRE, v. a. Civire, provvedere. *Pourvoir, munir, garnir, fournir, pourvoir.* § Civanzarsi, p. p. Provvedersi. Provvedersi il necessario, approvvigionarsi, avanzarsi. *Se pourvoir ; se pourvoir de ce qui est nécessaire ; épargner quelque chose.*

CIVANZO, s. m. V. Civanza.

CIUCÒ, s. m. Asino. *Ane.*

CIVE, s. m. Voce Latina. Cittadino. V.

CIVÈA, s. f. e CIVÈO, s. m. Arnese da contadini intessuto di vimini per uso di trasportar ciò, che loro fa di bisogno per lo podere. *Treillage.*

CIVETA, s. f. Uccello notturno, e noto, del quale si fa uso per l'uccellagione. *Chouette.* §. In proverb. Sch'a c'are li capo alla civetta, e Impaniar la civetta, dicesi del conoscere il meglio, dove e fina arte conoscere altri. *Attraper quelqu'un qui en sait long.* §. Fare la civetta, vale Imitare i gesti, che fa col capo la civetta, adescando gli uccelli. *Faire des signes avec la tête, comme la chouette.* §. Far la Civetta, dicesi anche delle donne, che troppo vanno mettendo amicizie, o che si dice cacciando Civettare. *Coquetter ; faire la coquette.* §. Fare a civetta, vale Giocare a un gioco così detto, in cui l'un l'altro si procaccia a vicenda. *Jouer à l'autre frappe.* §. Giuocare a Civetta fig. vale Mancare il capo [illegible] falsar quà e là moreado il capo a guisa di civetta. *Faire de vine cbret ; se tourner de toutes parts ; faire le guet, le muguet.* §. Per finire, vale Scappare, Scansarsi. V. § Onde Toccare a civetta, che vale Dar botte, percuotere a mal modo. *Frapper comme un fou.* §. Civetta, si dice anche a donna vaga e ardita. *Coquette, galante, effrontée.*

CIVETTARE, v. n. Uccellare, fare la civetta. *Tromper ; se coquetter.* §. Per metafora. Fare atti di vanità, e di cortesezza, e dicesi per lo più delle donne. *Coquetter ; minauder.*

CIVETTERIA, s. f. Il civettare. *Coquetterie.* §. Per simil. I lezzi, e gli Atti delle donne. *Coquetterie.*

CIVETTÌNA, s. f. *Voce dell'uso.* V. Civettuzza.

CIVETTÌNO, s. m. Dicesi di persona vana, e di poca gravità. *Etourdi ; coupeur, manoeuvre, mazier.* §. Fare il civettino. *Faire le docteur, le petit maître, le coquet.*

CIVETTÒNE, s. m. Civetta grande. *Une grande chouette.* §. Civettone, dicesi le donne di molto ammore, che le cedra anzi per vanità, o leggerezza, che per amore. *Coquet ; muguet ; inventeur ; godenreux.*

CIVETTUÒLA, s. f. *Voce dell'uso.* Civettuzza. V.

CIVETTUZZA, s. f. Dim. di civetta. *Petite chouette.* §. E nel signif. di donna sfacciata. *Petite coquette ; petite maîtresse.*

CIUFFAGNO, GNA, add. Atto a ciuffare. *Qui grimpe ; qui attrape ; qui prend avec les serres.*

CIUFFÀRE, v. a. Pitliar per forza, Acciuffare ; detto di una buona preda, che si fa pel ciuffo. *Attraper ; gripper ; happer.* §. Ciuffare alcuna cosa, per metaf. vale Affertarla. *Se saisir de quelque chose.* V. Afferrare.

CIUFFETTO, s. m. Si dice a' capelli, che sopraffanno alla fronte, e che sono più lunghi degli altri. *Toupet ; crapillon.* §. In proverb. Avere, o pigliare il fior pel ciuffetto, che vale Goder prestentemente qualche bene con grandissimo pericolo. *Jouir de quelque chose pour laquelle on court un grand risque ou est en grand danger.* §. Tener la fortuna pel ciuffetto, vale Averla favorevole. *Avoir la fortune favorable.* §. Chedere a ciuffetto, vale Volere alcuna cosa difficilissima, quasi chiedere a uno, che cuoli, e porti via. *Demander une chose très-difficile.*

CIUFÌO, s. m. Ciuffetto. *Toupet ; crête ; touppion.*

CIUFFOLE, s. f. pl. Bagattelle. *Bagatelles ; fadaises ; frivoles ; misères, ; quelques.*

CIUFOLOTTO, s. m. V. Ciuffolotto.

CIVICO, CA, add. *T. della Stor. Rom.* Aggiunto dato da' Romani a quella corona, che si cavava chi in battaglia avea salvata la vita a un cittadino. *Couronne civique.*

CIVILE, s. m. Libro, nel quale i Notaj registrano i ricordami. *Registre ; mémoire.* §. Civile chiamasi ancora la veduta della scena rappresentante abitazioni di città. *Scène qui représente des maisons d'une ville.* § E figuratamente il Cielo, &c.

CIVILE, add. d'ogni g. Cittadinesco. *Civil ; politique ; de citoyen.* §. Chiamasi Ord. *civil* ogni altro comune, Mentre civile, la privazione de' diritti della città, e vale la conseguenza de' vizi soleani fatti in un Ordine Religioso, per cui quando perpetuo, o per effetto condannato a galera perpetua, o a morte, ec. resta morta. *Mort civile.* §. Civile dicesi anche a uomo di costumi nobili, e degno di civiltà. *Civil ; poli, honnête ; traitable ; affable ; courtois ; accort, galant.* Render civile, colto. *Plier.* ¶. Civile, *termine legale*, a differenza di Canonico, onde le cause, o ragion civile è quella, che da' Principi secolari, o dalle Repubbliche vien fatta, o ammirabrata. *Droit civil.* §. Pur termine legale a differenza di criminale, ed è atto di una causa controversa, dove non è questione di delitto. *Civil ; qui n'est pas criminel.* Salon civile, dicesi *Salon civil.* *Action civile, cause civile.* §. Talvolta nel numero del più è usato senza nome sust. espresso. *Procès, cause civile.* Come ec. faceva talvolta piatendo alle civili, onde alle cause civili.

CIVILISSIMO, MA, add. Superl. di civile. *Très-civil ; très poli, &c.*

† CIVILISTA, s. m. Colui che attende alla scienza delle leggi; Professore del jus civile. *Jurisconsulte ; Professeur de droit.*

CIVILITÀ, CIVILITÀDE, CIVILITÀTE, s. f. Lo stato, che civilità. *Civilité ; politesse, &c.* §. Civilità per civiltà, e quanto civile. Cittadinanza. *Droit de cité, de bourgeoisie.*

CIVILMENTE, avverb. Con civiltà. *Civilement ; poliment, honnêtement.*

CIVILTÀ, CIVILTÀDE, CIVILTÀTE, s. f. Lo stesso, che civilità. *Civilité ; politesse.* §. Civiltà per civile, e quanto civile. Cittadinanza. *Droit de cité, de bourgeoisie.*

CIVITÀRE, v. a. Fr. cacciare. Provvedere. V.

* CIVITÀ, s. f. Banchi alla. V.

* CIVORIÒ, s. m. Ciborio. V.

† CIURIÒ, s. m. Giramento che si fa della persona. *Serment.*

CIURMA, s. f. Propriamente gli schiavi di Galea. *La chiourme. Les forçats s'ont aux galères.* §. Ciurma in poesia, e nel 500, che vuol dire nella galea senza esser legati. *La chiourme des bâtiments.* §. Ciurma, vale anche Molta turba di gente temperatamente *Cohue, troupe de gens ; quantité de monde.* §. Ciurma per Ciurmeria. V.

† CIURMABORSE, s. m. Fagliaborse. *Filou qui coupe la bourse ; coupeur de bourses.*

CIURMADÒRE, e CIURMATÒRE, s. f. m. Che ciurma. *Enchanteur, celui qui charme les serpens, les hommes ; les armes.* Che §. Per Ingannatore, e Truffatore dalla quantità della persona, vale Trappolatore, ingannatore. *Trompeur ; enchanteur ; imposteur.* §. Dicesi anche Ciurmadore a' degli Cantambanco, e Ceretano che vende sue ciarlatelle senza proviamente ciurmare. *Charlatan ; joueur de gobelets ; bateleur.* V. Cantambanco.

CIURMAGLIA, s. f. Moltitudine di gente vile, ed inutile. *Canaille ; racaille.*

CIURMANTE, add. d'ogni g. Che ciarma, ciurmadore. *Enchanteur, enchanteresse ; imposteur.*

CIURMÀRE, v. a. Fr. prio il dar bere, che fanno i ciurmadori di vino, o d'altro, prima di cantinare detto non lo sia interamente di parole; la qual bevanda dicono ch' effete antidoto alle morsicature de' serpi, e d'altri animali velenosi. *Charmer ; enchanter ; faire un charme.* §. E ge' simili Ciurmarii,

marsi. prender bevanda, o altro, che si suppone superstiziosamente operar per arte magica, e produrre effetti straordinari. *Ufer des charmes; se rendre invulnerable.* ¶. E figuratamente, valle Inebriarsi col vino. *S'enivrer.* ¶. Ciurmare, vale anche Dare ad intendere una cosa per un'altra, siccome fa il ciurmatore, ingannare, gabbare. *Empaumer; enchanter; tromper; enjoler; charlataner; faire accroire; donner la gabatine, ou le bouquet.*

CIURMATÒRE. V. Ciurmadore.

CIURMATRÌCE, f. f. Di ciurmatore. Colei che ciurma. *Enchanteresse; celle qui charme quelque chose, qui fait de charmes.*

CIURMERÌA, f. f. Quegli atti, e que' falsi cicalamenti, che fanno i ciurmadori. *Charme; enchantement; charlatanerie.* ¶. Per Inganno, e Avvolgimento di parole. *Charlatanerie; détour; circuits de paroles.*

CIÙSCHERO, RA, add. Voce bassa. Alquanto allegro, brillo. *Qui est un peinre de vin; qui est un peu gai de vin, ou entre deux vins.*

CIUSOLOTTO, e CIUFOLOTTO, s. m. *Volg. It.* Nome che in alcuni luoghi d'Italia si dà al fringuello marino. *Pivoine.*

* CIZZA, s. f. Poppa, Mammella. V.

CLACCHE, s. f. pl. *Volg. It.* Voce moderna. Nome che si dà ad una specie di scarpe, che si portano su le scarpe ordinarie, per ripararle dall'umidità, e dal fango, e diconsi anche Galoscie. *Claque.*

CLADE, s. f. Voce Latina da usarsi parcamente, e solo nella poesia, che vale quanto uccisione, strage. *Massacre; carnage; tuerie.*

CLAMARE, v. a. Voce Latina da non usarsi in prosa. Parlare ad alta voce. *Crier à haute voix; appeller à haute voix.*

CLAMAZIÒNE, s. f. Il clamare. *Clameur; cri.* §. Per Chiamamento, invocazione. *Invocation.* Sotto la prefenzia, e divozione, e clamazione di essa beata immagine.

CLÀMIDE, s. f. Voce Latina. Sopravveste de' Soldati, o piuttosto l'abito militare de' Patrizj Romani, come la toga era l'abito ch'essi portavano in Roma. *Chlamyde.* Per Manto. *Manteau.* La clamide Regia. *Le Manteau Royal.*

CLAMÒRE, s. m. Voce Latina. Romore, esclamazione, richiamo, querimonia. *Clameur; grand cri; grande plainte.* §. Far clamore, vale Gridare. *Crier.*

CLAMORÒSO, SA, add. *Voce dell' uso.* Aggiunto di caccia, e dicesi di quella, che si fa con grande strepito. *Chasse qui se fait avec grand bruit, comme la battue, la chasse du cerf, &c.*

CLANDESTINAMENTE, avverb. *Magal.* In modo clandestino. *Clandestinement; en cachette, d'une maniére clandestine.*

CLANDESTÌNO, NA, add. Aggiunto, per lo più di matrimonio, vale Fatto in segreto. *Clandestin.*

CLANGÒRE, s. m. Voce Latina. Strepito, fuono; e dicesi propriamente di quello delle trombe. *Le son des trompettes; fanfare.*

CLARETTO, s. m. Sorta di vino molto chiaro, e molto buono. *Clairet.*

CLARIFICARE. Lo stesso, che Chiarificare. V.

CLARIFICATÒ. TÀ, add. Da Clarificare. V.

CLARISSÌMO, MA, add. Superl. di claro, chiarissimo. *Très-clair, &c.* V. Chiarissimo. §. Clarissimo e anche titolo, che si dà in Firenze a' Senatori. *Titre qu'on donne à Florence aux Senateurs, qui signifie, Très-illustre.*

CLARITÀ, CLARITÀDE, e CLARITÀTE, s. f. V. Chiarezza.

CLARO, RA, add. Voce Latina. Chiaro. V.

CLASSE, s. f. Voce Latina. Armata marittima. Carovana di navili. *Armée navale; flotte; ou caravane de vaisseaux qui vont de conserve.* §. Per Ordine di miliaia terrestre. *Departement des troupes.* §. Classe dicesi anche per Ordine, o grado affoltatamente. *Classe, rang, ordre.*

† CLASSIÀRIO, s. m. Soldato antico Romano posto di presidio a' luoghi marittimi o alle rive de' fiumi. *Sorte de soldat parmi les anciens Romains.*

CLÀSSICO, CA, add. Dicesi di cosa eccellente, e perfetta, quasi di prima classe. *Classique.*

CLAVA, s. f. Quella mazza, che gli antichi fingevano ne'lor fimolacri in mano a Ercole. *Massue.*

CLAUDERE, v. n. *Cr. N.* Contenere, comprendere. *Comprendre; contenir; embrasser.*

† CLAUDICÀNTE, add. d'ogni g. Che zoppica. Zoppicante. V.

† CLAUDICAZIÒNE, s. f. *T. de' Leg.* Inesattità nel contratto. *Inégalité dans un contrat.*

CLAVICEMBÀLO, s. m. *Salvin.* Buonaccordo. *Claveßin.*

CLAVÌCOLA, s. m. *Vocab. Dis. T. dell' Anatomia.* Nome, che si dà a due ossa lunghe, e storte in guisa di una S; collocate nella parte anteriore del petto, ove si stendono dal principio dello sterno fino all' acromio, che è la sommità delle spalle; ed ivi connettonsi con le spalle. *Clavicule.* La clavicola destra, *La clavicule droite.* La clavicola sinistra, *La clavicule gauche.*

CLAVICÒRDIO, s. m. *Bemb. Lett.* Lo stesso, che clavicembalo. *Clavecin.*

CLAVIGERO, RA, add. *Salvin.* Che tien le chiavi, e qui è detto di S. Pietro. *Qui tient les clefs.*

CLAVO, s. m. Voce Latina. Chiodo. V. §. Clavo, *Bino. Cap.* Per Timone. *Gouvernail.*

CLAÙSOLA, e CLAÙSULA, s. f. Particella del discorso, che in se racchiude intero sentimento. *Clause.*

CLAUSTRÀLE, add. d'ogni g. Di claustro, o sia di chiostro, appartenente al chiostro, o monastero. *Claustral.*

CLAUSTRO, s. m. Voce Latina. V. Chiostro. §. Claustro per metaf. vale Chiusura. V.

CLAÙSULA. V. Clausola.

† CLAUSULETTA, s. f. dim. di Clausula. *Petite clause.*

† CLAUSULÒNA, s. f. accr. di Clausula. *Grande clause.*

CLAUSÙRA, s. f. Lungo dove si rinchiuggono i Religiosi. *Cloture; clôture.* §. Clausura per Luogo chiuso. *Lieu fermé.* Fuor della sepulcral buca, cioè della clausura del sepolcro.

CLEMÀTIDE, s. f. Sorta d'erba detta altrimenti Viralba, e Vincapervinca. *Pervenche.*

CLEMENTE, add. d'ogni g. Che ha clemenza, piacevole. *Clement; doux, humain; misericordieux; paisible.*

CLEMENTEMENTE, avverb. Con clemenza. *Doucement; modérément; humainement; avec clemence; avec bonté, avec douceur.*

CLEMENTÌNE, add. f. pl. Preso fustantivamente. Così chiamano i Canonisti le Costituzioni di Clemente Quinto Sommo Pontefice, che si leggono nel corpo canonico dopo il testo libro delle decretali; e allorachè d'una di queste fanno menzione, dicono Clementina nel numero del meno. *Clementines; Décrétales, ou Constitutions de Clement V.*

CLEMENTISSÌMO, MA, add. Superl. di clemente. *Très-clement, &c.*

CLEMÈNZA, } s. f. Virtù, che muova a pia-
CLEMÈNZIA, } cevolezza il superiore verso lo 'nferiore nello imporgli pena, o nel perdonargli le offese. *Clemence; douceur; modération; humanité; rémission.*

CLEPSÌDRA, s. f. *Rucell.* Clessidra. V.

CLERICÀLE, add. *Volg. It.* Chericale. V.

CLERO, s. m. L'Ordine Ecclesiastico, o sia il corpo, o universtità de' Chierici. *Clergé.*

CLEROMANZÌA, s. f. *T. Didasc.* Indovinamento per via di dadi. *Cléromancie.*

* CLESIÀSTICO, s. m. Ecclesiastico. V.

CLESSÌDRA, s. f. Orinolo a acqua, di cui gli antichi anticamente servivansi a misurare il tempo. *Clepsydre; horloge d'eau.* Clessidre chiamavan pure gli Antichi diverse loro macchine idrauliche. *Clepsydres.* §. I Greci nomarono anche Clessidra, un certo vaso di creta forato a guisa di crivello, per cui si versava l'acqua a zampilli, ed era una specie d'annaffatojo. *Arrosoir.*

CLIENTE, s. de' due g. Colui o colei, per cui l'Avvocato, o il Procuratore agita la causa o altro negozio. *Client* al masc. *Cliente* al fem. §. Per Aderente, partigiano, fautore. V. §. Cliente, *T. di Stor. Rom.* Così chiamarono i Romani, coloro che si mettevano sotto la protezione de' più potenti Cittadini. *Client.*

CLIENTÈLA, s. f. Protezione, patrocinio accordato a' Clienti o partigiani. *Clientele; protection; faute-garde; défense; faveur.* §. Clientela è anche nome collettivo, e significa tutti i clienti di alcuno. *Clientele.* Famiglia potente di clientele e di partigiani. *Guic. Stor.*

CLIÈNTOLO e CLIÈNTULO. V. Cliente.

CLIMA, s. m. Spazio del globo terraqueo, contenuto da due paralleli, tanto lontani tra loro, che il maggior di dell' uno, avanzi quello dell' altro d' una mezz' ora. *Climat.* §. Da' *Geografi* si dà altresì il nome di clima a quella linea, che sul globo indica la divisione de' Climi. *Climat.* §. Nell' uso comune della lingua, questa voce si prende pure in significato di Paese, regione, principalmente riguardo al Cielo, o aria che vi si respira. *Climat; Ciel; pays; region.* §. Nel numero del più si dice climi, e non clime, come scrissero alcuni Antichi.

CLÌMATE, s. m. Climato, e Climo differo gli Antichi in luogo di Clima. V.

CLIMATÈRICO, add. *Voce dell' uso.* Dicesi solamente d'ogni settimo anno della vita umana, e vale pericoloso. Siccome l'anno sessantesimo terzo della vita che è il nono settenario si stima essere il più pericoloso, così suol anche chiamarsi il gran climaterico. *Climatérique.*

† CLIMÀTO, s. m. V. Clima.

CLIMENO, s. m. *T. de' Botan.* Pianta, il cui gambo, fiori, e frutti hanno molta somiglianza con quelli della catapuzza. *Clymène.*

† CLIMO, s. m. V. Clima.

CLÌNICO, CA, add. *T. della Storia.* Così furon detti coloro che si facevano battezzare in punto di morte. *Clinique.* §. Clinico, *T. della Medicina.* Aggiunto che si dà egualmente a' Medici e alla Medicina, riguardo alla cura de' malati nel letto, il che più comunemente dicesi, Medicina pratica, Medico pratico. *Clinique.*

CLINOPÒDIO, s. m. *T. de' Botan.* Sorta di pianterella simile al fermollino, e al basilico. *Clinopodium; Faux basilic; Fabrégue.*

† CLIPEÀTO, add. *V. L.* Munito dello scudo. *Armé d'un bouclier.*

CLIPEO, s. m. Voce latina e dello stile poetico solamente, o trattandosi di storia antica, e vale Scudo. *Bouclier.*

CLISTÈRE, CLISTÈRO, s. m. Serviale. Crifèo. V.

CLITÒRIDE, s. f. Piccola prominenza carnosa a foggia di ghianda alquanto lunghetta, che è situata nelle parti naturali della donna. *Clitoris.* V'è chi ha detto il Clitoride al masc. ma non sono i migliori scrittori.

* CLITTICA, s. f. Vedi e scrivi Ecclittica.

CLIVO, s. m. Voce oggidì troppo latina, e vale Collinetta, monticello, poggio. *Colline; côteau; éminence.* §. Clivo, è altresì add. e vale Pendente, posto a pendio. *Penchant; qui va en penchant; qui est en pente.*

CLIZIA, s. f. Fiore, con altro nome chiamato elitropia e girasole, in cui, secondo la favola, fu convertita Clizia, ninfa dell' Oceano, amata da Apollo. *Tournesol; heliotrope; corona Solis.* V'è anche chi dice *Solèil.*

CLOÀCA, s. f. Fogna; chiavica. Strada o cavità sotterranea, la quale coperta con archi e volte, serve per dare esito all' acque e alle immondezze d'una città. *Egout.* La voce *Cloque* non fcole usarsi troppo, fuorchè trattandosi delle chiaviche degli Chiostri. §. Cloaca. *Red. off. anat.* Quella parte degl' intestini, che è ricettacolo dello sterco. *Cloaque.*

CO', Voce abbreviata da Con li, e si pronunzia coll' o stretto. *Avec les.* §. Co' pronunziato coll' o largo, vale Come. V. §. Anticamente Co senza apostrofo fu detto alla Lombarda in vece di Capo, estremità. *Tete; chef; bout; extrémité.*

COABITÀRE, v. n. Abitare, vivere e conversar insieme con altri in un istesso luogo. *Loger, habiter, vivre ensemble.* §. Parlandosi di uomo e femmina, vale vivere insieme, come marito e moglie. *Cohabiter, habiter avec une femme.*

COABITATÒRE, s. m. Colui che abita e vive con altri in un istesso luogo. *Celui qui habite dans le même endroit.* Ovvero, *Celui qui loge en compagnie d'une ou de plusieurs personnes.*

COABITAZIÒNE, s. f. Il coabitare, o il vivere in società. *L'état de ceux qui vivent en société, ou qui logent ensemble.* Parlandosi di marito e moglie. *Cohabitation.*

COACCADÈMICO, s. m. *Magal. lett.* Accademico collega, compagno nell' Accademia. *Collégue, confrère d'Académie, ou de la même Académie.*

† COACERVÀRE, v. a. Voce latina, che vale Ammassare, ammucchiare, ammonticellare, e di cui non trovo esempio ne' migliori Scrittori. Il Salvini però s'è servito del participio coacervato. *Entasser; amoncelé.*

COACERVÀTO, TA. *Salv. dis.* Add. e part. dal verbo coacervare, Ammontato; ammassato; posto insieme. *Entassé; amoncelé; accumulé.*

† COACERVAZIÒNE, s. f. Ammucchiamento, adunamento di cose. *Entassement; amas; accumulation.*

COADJUTATÒRE, s. m. Voce oggidì poco usata. Socio, compagno che aiuta, che assiste un altro nel suo ministero. *Aide; Adjoint; Coopérateur.*

COADJUTÒRE, s. m. Colui che è aggiunto ad un altro, per ajutarlo a far le funzioni del suo ministero; e dicesi specialmente di colui, che è aggiunto a un Vescovo, o a un Canonico, per ajutarlo nelle sue funzioni e succedergli nella dignità. *Coadjuteur.*

COADJUTORÌA, s. f. Dignità e ufizio del Coadjutore. *Coadjutorerie.*

COADJUTRÌCE, s. f. *Segner.* Verbale fem. di Coadjutore. *Coadjutrice.*

COADJUVANTE, add. de' due gen. *Segner.* Che coadjuva, e dicesi particolarmente della divina grazia. *Qui aide; qui secourt; qui assiste, ou coopère.*

COADJUVÀRE, v. a. Ajutare, porgere o dar ajuto ad un altro, per far qualche cosa. *Aider; assister; seconder; secourir; concourir; contribuer.*

COADJUVÀTO, TA, part. da Coadjuvare. V.

COADUNARE, v. a. Adunare, riunire e raccogliere insieme. *Amasser; ramasser; accumuler; entasser; rassembler diverses choses.*

COADUNAZIÒNE, s. f. *T. Bot. par.* L'azione di adunare, di raccogliere insieme più cose disunite. *L'action d'entasser, d'assembler, de ramasser; assemblage.*

COAGOLÀRE, COAGOLÀTO, COÀGOLO. V. Coagulare, Coagulato, Coagulo.

† COAGULÀBILE, add. d'ogni g. Che può coagolarsi. *Qui peut se coaguler, se cailler.*

COA-

COAGULAMENTO, ſ. m. Coagulazione, il coagulare. *Coagulation ; condenſation , epaiſſiſſement .*

COAGULARE, v. a. Rappigliare e unir inſieme una coſa liquida, ſicchè ſpeſſiſca, e non ſia più fluida. *Coaguler ; cailler ; figer ; condenſer ; epaiſſir .* §. Coagulativo, a. p. Rappigliarſi, ſpeſſirſi. *Se coaguler ; ſe cailler ; ſe figer , &c.*

COAGULATIVO, VA, add. Che ha facultà di coagulare. *Qui a la force de coaguler , figer , cailler .*

COAGULÀTO, TA, part. di Coagulare. V.

COAGULAZIONE, ſ. f. Lo ſtato d' una coſa coagulata, e l' azione del coagulare. *Coagulation ; cailſſement ; epaiſſiſſement ; condenſation .*

COÀGULO, ſ. m. Preſame ; caglio. Generalmente diceſi di tutto ciò che ſerve a rappigliar il latte, fia ſior di cardo, latte di fico, o ventricino di beſtiuole pieno di latte. *Préſure .*

COAJUTATÒRE, *Paſtar. C T.* Coadjutore. V.

COAJUTÒRE, *Vareh. Stor.* Coadjutore. V.

COALESCENZA, ſ. f. *T. dell' Anat.* Diceſi d' una delle ontoni, o connetſioni delle oſſa. V. Sinoſi.

COARTÀRE, v. a. Ristringere ; limitare ; ridurre alle ſtrette. *Reſtreindre ; limiter ; reſſerrer ; reſſerrir .*

COARTATÌVO, VA, add. Atto a coartare, che ha virtù di coartare. *Qui a la faculté de reſſerrer , limiter , etreindre , reſſerrir .*

COARTAZIONE, ſ. f. *Cauſe. Fruit.* Coſtringimento; sforzamento. *Coarctation ; contrainte .*

COÀSTALTO, ſ. m. *T. di Stor. nat.* Sorta di mineral, da cui ſi cava l' arſenico, o con cui ſi dà a' vetri il color turchino. *Cobalt , ou Cobalt .*

CÒBROLA, ſ. f. Voci antiche, che vagliono

CÒBOLA, ſ. Compimento lirico, ed ebbero origine dal Provenzale coblas, che in quella lingua aveva lo ſteſſo ſignificato. *Piéce de Poéſie amoureuſe , que les Provençaux appelloient Coblas .*

CÒBIO, ſ. m. *Salvin.* Quel peſce che comunemente ſi chiama Ghiozzo. V.

COCCA, ſ. f. La tacca della freccia, nella quale ſi contra la corda dell' arco. *Coche d' une fléche .* §. Propriamente diceſi per una tacca d'oro. V. Stra le. §. Si dà altresì il nome di cocca a quel bottone con che è all' uno e all' altro capo del ſuto. *Les deux bouts du ſuſeau .* §. Cocca diceſi anche un poco d' annodamento, che ſi fa alla cocca per mezzo del filo, quando ſi gira e ſi torce, perchè il non ſi cratti. *Boucle ou nœud coulant , avec lequel on arrête le fil au fuſeau .* § Cocche ſi chiamano pure le cantonate o angoli de' panni ſcarlatti. *Lés te.* §. Cocca ſi dice anche della punta ferita e ſpecie di grotta nave non più in uſo, che ſi ſe poteva ſi tere come i antichi Brigantini. V. Brigantina.

COCCARE, v. a. Incoccare, accoccare ; ſar entrare la corda del 'arco nella cocca. *Encocher , mettre la corde de l' arc dans la coche .* §. Coccare è anche quell' atto, che fanno fare la bertuccia, quando ella ſpigne il muſo innanzi e dirigendo i denti per mordicchiare, e far paura a chi le dà un. *Faire la grimace .* §. Coccare vuol anche ſignificare, accoccare ; ſar entrare la corda del 'arco nella cocca. *Encocher , mettre la corde de l' arc dans la coche .*

COCCARE, v. a. Incoccare, accoccare ; ſar entrare la corda del 'arco nella cocca. *Encocher , mettre la corde de l' arc dans la coche .*

COCCHETTA, ſ. f. Dim. di cocca. Capezzaiolo a guiſa di cocca. *Coche petite tout ſimple .*

COCCHIÀTA, ſ. f. Sorta di ſerenata, che i Muſici, e Suonatori vanno a fare in cocchio, e oggi di ſi dice anche di quelle, che ſannoſi ſuori di cocchio con allegria, e ſtrumenti muſicali, ſpezialmente nelle notti d' eſtate. *Serenade .* § Cocchiata, per la Poeſia ſteſſa, che ſi canta nella cocchiata. *Air que l' on chante à ces ſortes des ſerenades .* §. Cocchiata. Per lo ſteſſo, che l' arrozzata. V.

COCCHIERE, ſ. m. Colui che guida il cocchio. *Cocher .*

COCCHIGLIA, V. Cochiglia.

COCCHINA, ſ. m. Dim. di Cocca. V. § Cocchina, ſorta di ballo praticato per lo più da' contadini. *Sorte de danſe de payſans .*

COCCHIO, ſ. m. Sorta di carretta non molto diſſimile dalla carrozza. *Char , eſpece de .*

COCCHIONE, ſ. m. Accr. di cocchio. Cocchio grande. *Un grand char , un grand carroſſe .*

COCCHIUMÀRE, v. a. *Salvin.* Voce baſſa, che vale Corbellare, ſcherzar ad uno. *Jouer un tour , tromper pour à quelqu'un .* V. Corbellare.

CO CHIOME, ſ. m. Quel taracciuni di legno, o di ſughero, che tura la oca, donde ſ'empie la botte, ed anco la baca ſteſſa. *Bondon , & le tout du bondon .* §. Cocchiume per ſimile. pigliaſi per Culo. V.

CÒCCIA, ſ. f. Piccola enfiatura. *Petite enflure .* §. Coccia della ſpada, d'eſſi la ardia della mano poſto l' impugnatura della ſpada. *Garde d' épe .* §. Coccia, in modo baſſo, prendeſi per la teſta. *La caboche ; la tête .* § Onde Aver la coccia dura, vale Aver la teſta dura. *Avoir la tête dure , avoir une mauvaiſe caboche .*

COCCIGE, ſ. m. *Voc. Dis. T. dell' Anatomia,* Officino ſituato all' eſtrema parte dell' oſſo ſacro, di cui egli è come un' appendice. *Coccix.*

COCCIGEO, EA, add. *T. di Notomiſti.* Appartenente al coccige. *Coccigien .*

COCCINÌGLIA, ſ. f. Tinta di color roſſo, che ſi cava da una ſpezie di vermi, che anch' eſſi ſi chiamano cocciniglia. *Cochenille .*

COCCIO, ſ. m. Pezzo di vaſo rotto di terra cotta. *Tèſt ou teſſon de pot de terre cuite .*

COCCIUÒLA, ſ. f. Piccoliſſima cognata cagionata per lo più da mortificatura di ſanzare, o coſe ſimili. *Éventre , ou petite ſuppoſée .* §. Cocciuola, *Salvin.* In ſignif. di Sottrarre. *Enlever .*

COCCIÒLA, ſ. m. Cocciola di marina ſpezie di ſuſo roſſo mobile, detto chermisi, cioè Grana. *Graine d' écarlate , ou de vermeil .* §. Cocco, Per lo panno ſteſſo tinto di quel colore. *Écarlate .* §. Cocco, chiamano i Baroni il novo, Cucco. *Œuf .*

COCCO, ſ. m. Frutto d' una ſpezie d' albero Indiano, che più comunemente diceſi cocco delle Maldive. *Coco .* L' albero del cocco. *Cocotier .*

COCCODRÌLLO, ſ. m. Animale con quattro piedi, di color giallo, che naſce nel fiume Nilo, ed è armato di gran denti, e di grandi unghie. Il ſuo corpo è ſi duro, che non ſente colpo di pietra, che non gli ſia dato con mano. *Crocodile .* § Le lagrime del coccodrillo, che uccide l' uomo, e poi le piange, diceſi in proverbio di colui, che a bella poſta ſi fa male, e poi moſtra, che glume increſca. *Larmes de Crocodile .*

COCCOLA, ſ. f. Frutto d' alcuni alberi, e d' alcune piante, o erbe la ſatiche, come cipreſſi, e ſimili, nero, amaro, puzzolente, lentiſchio, e ſimili. *Baye ; graine de quelques arbres .* §. Coccola del grano. *Graine .* §. Coccola, per ſimilitudine, ſi dice di cosa latta a foggia di quelle di detti alberi, come Coccola di ceci, e ſimili. *Petite graine .* Si ſuole ſa ſimile ha due cocce e d'oro, come ſi ſuol fare in ſi. *Il a deux petites graines d'or ſemblables aux petites graines .* Uccidere a coccole, diceſi di chi per ſi cattivi pensieri ſi cerca rubbo di toccar delle botte, e d'eſſer mandato a *Pour s' avoir baſtu , ſe faire mettre aux priſons .* § Coccola, prendeſi anche per il Capo. *La tête , la caboche .* § Onde dare la coccola, mettere alla peſta, che Gonfiare il capo, che è un ſi *Faire tête à quelqu'un , monter la tête .*

COCCOLÀRE, ſ. m. Dim. di cocco. *Petit fruit , petite graine .* § Coccolare, per cacciare di nido *Dénicher .*

COCCOLONE, ſ. Voci, che non ſi ſ COCCOLONI, ſ. m. maniere di vestimenta, che ſi dice Abiti a coccoloni, e coccoloni. *Habits à grands boutons .* e cacciar *Faire ſauter les boutons avec adreſſe .*

COCCOVECCHIÀRE, ſ. f. Voci, che vagliono

anche fi dice all' ultima parte di un Efercito quando c' marcia. *Queue d' une armée ; arrière-garde.* §. Far coda, vale Andar dietro ad altrui per corteggiarlo, che fi dice anche Far codazzo. *Aller à la fuite de quelqu' un pour lui faire sa cour.* §. Far coda Romana, è un giuoco, che fanno i fanciulli rizzando, nel quale corrono attorno appiccati colle mani a' veftimenti l' un dietro all' altro. *Jouer à la queue leu leu.* §. Far coda Romana, detto per fimilitudine, vale Andar dietro ad alcuno fchernendolo, e beffandolo. *Sui re quelqu' un en le baffouant, en fiffant.* §. Appor code a code, vale Andar in lungo, prolungarfi. *Tirer, prolonger.* §. Coda di rondine: a coda di rondine, dicefi di quella intacca tura, o incavo angolare, che è largo da una parte, e ftretto dall' altra, a fomiglianza della coda della rondine, accioch fieno più forti le commeffure. *Queue d' aronde.* §. Coda cavallina. Erba nota di più fpezie, che nafce in luoghi acquofi. *Queue de cheval ; prêle.* §. Coda di volpe. *T. de' Semplicifti.* Pianta, che fa ne' luoghi umidi, così detta per la fua fimiglianza colla coda della volpe. *Queue de renard.* §. Coda di Lione. Name, che fi dà volgarmente a quella pianta, che altrimenti è detta Pifolacane. V. §. Coda di topo. *T. de' Semplicifti.* Pianta, che nafce ne' campi, negli orti, e ne' giardini, ed ha virtù affrettiva, ed efficacriva. *Oreille de fouris.* §. Coda del Dragone. *T. degli Aftronomi.* Il nodo difcendente della Luna. *Queue du Dragon.*

CODARDAMENTE, avv. Con codardia, vilmente, vigliaccamente, poltronefcamente. *Lâchement.*

CODARDÍA, f. f. Viltà d' animo, vigliaccheria, poltroncria. *Lâcheté ; couardife ; poltronnerie ; pufillanimité ; baffeffe ; cagnarerie.*

CODARDÍGIA, f. f. *T. Alev.* Codardía. V.

CODARDO, DA, add. Vile, pufillanimo, poltrone. *Lâche ; couard ; poltron ; fainéant ; coton.* §. Eftere un codardo, che un lache, un grand poltron ; *avoir l' ame baffe, le cœur bas, l' efprit bas.*

CODASPRO, f. m. *Salvin.* Sorta di pefce così detto dall' afprezza della fua coda. *Sorte de poiffon qui a la queue fort rude au toucher.*

CODAZZA, f. f. Coda. *Queue.* §. Codazza, per fimilit. la Parte di dietro, o l' ultima di checchefia. *La queue ; le bout ; la derniére partie de quelque chofe.* §. Codazza, per Codazzo. V.

CODAZZO, f. m. Seguito di moltitudine dietro a gran perfonaggio per corteggiarlo. *Suite ; cortége.* §. Onde Far codazzo: lo ftefio: che Far corte. *Marcher à la fuite de quelqu' un pour lui faire cortége, pour lui faire fa cour.*

* CODEÀRE, V. Codiare.

CODERÍNO, INA, add. Di coda. *De queue.* Ciccia coderina. *Viande de queue.*

CODERÒNE, f. m. Sorta di giuoco ufato da' fanciulli. *Epéce de jeu d' enfans.*

CODESTO, Pronome. *Cr. N.* Lo ftefio, che cotefto: ma è poco ufato. V. Cotefto.

CODETTA, f. f. Dim. di coda. *Petite queue.*

CODIÀRE, v. n. Andar dietro a uno fenza ch' e' fa, o dove e. *Suivre ; épier ; faire de loin ce de près pour épier ; obferver les mouvemens, les démarches de quelqu' un.*

CODIATÒRE, f. m. Colui, che codia. *Mucbe ; eſpion.*

CÒDICE, e preffo gli Antichi Còdice, f. m. Libro di leggi civili, contenente i refcritti degl' Imperatori, compilato per Giuftiniano. *Code.* §. Codice fi trova fpeffo ufato dagli Antichi in fignificato di libro manufcritto, ed oggidì s' ufa ancora parlandofi di manufcritti antichi. *Manufcrit.*

CODICILLANTE, add. d' ogni g. *T. de' Legifti.* Che fa codicillo. *Codicillant.*

CODICILLARE, add. d' ogni g. *T. de' Legifti.* Appartenente a codicillo. *Codicillaire.*

CODICILLO, f. m. Difpofizione d' ultima volontà in fcritto, per cui fi aggiunge alcuna cofa al teftamento, ovvero fi cambia. *Codicille.*

* CÒDICO. V. Codice.

CODIGLIO, f. m. *T. di Giuoco.* Uno de' termini ufati nel giuoco dell' ombre, che vale Perdita di chi ha intrapreſo il giuoco, a profitto di chi fi è oppofto. *Codille.*

CODILUNGO, f. m Spezie d' uccelletto, che ha la teſta e 'l dorfo di color turchino, e l' ali di penne bianche, e turchine a vicenda: la coda bianca, e le gambe nere. *Mefange à longue queue.*

CODIMOZZO, ZZA, add. Che ha mozza la coda, fenza coda. *Qui a la queue coupée ; qui eſt ſans queue parce qu' on l' a coupée.*

CODÍNA, f. f. *Cellin.* Dim. di coda. Codetta. *Petite queue.*

CODIÒNE, e CODRIÒNE, f. m. L' eftremità delle reni appunto ſopra 'l teſio, più apparente negli uccelli, che negli uomini. *Croupion.*

CODIROSSO, f. m. Uccelletto, che fa il fuo nido ne' tronchi degli alberi, e nelle muraglie: ha il petto, e 'l codione roffo, e fpezialmente la coda, per cui è così detto. *Phœnicule ; roſſignol de muraille.*

CODITRÈMOLA, f. f. *Volg. It.* Piccolo uccelletto di più fpezie, buono a mangiare, e così detto da fuo dimenar continuamente la coda, pofato che fia in terra. I Bolognefi il chiamano Boarina, e i Toſcani Cuttrettola. *Hochequeue.*

CODOGNÀTA, f. f. *Bemb.* Cotognato, conferva di cotogno. *Marmelade ou conſerve de coins.*

CODONATÀRIO, f. m. *T. de' Legifti.* Colui, che concorre con un altro nel fare altrui una donazione. *Co-donataire.*

CODÒNE, f. m. *T. de' Valigiai.* Quella parte della groppiera, che è tonda, e paſſa ſotto la coda del cavallo, del mulo, ec. *Culeron.* §. Codone. *T. dell' Ornitologia.* Uccello di padule della groffezza d' un germano reale, della ſpezie, e del colore del le anatre, così chiamato per la fua gran coda. *Canard à longue queue.*

CODRIÒNE. V. Codione.

CODRIZZO, f. m. *Chiabr.* Lo ſteſſo, che coda rizza. *Queue levée.*

CODÙTO, TA, add. Che ha coda. *Qui a une queue.*

COEFFICIENTE, f. m. *T. dell' Algebra.* Quel numero, e quantità cognita, poſta avanti una quantità algebrica, e che la moltiplica. *Coefficient.*

COEGUALE, COEQUALE, add. d' ogni g. In fenſo eguale. *Egal avec un autre.*

COENZIÒNE, f. f. *T. Legale.* Atto, per cui la moglie viene a egual parte de' beni del marito. *Eſpéce de contrat de mariage, par lequel la femme ſuccedoit aux biens du mari comme un de ſes enfans.*

COERCITÍVO, VA, add. *T. de' Curiali.* Riftrettivo, Coartativo, che ha forza di coſtringere a fare una cofa. *Coercitif.*

COERÈDE, f. m. Compagno nell' eredità. *Cohéritier.*

COERENTE, add. d' ogni g. Che ha coerenza, che ha congiunzione; ed è termine per lo più delle ſcuole. *Joint ; attaché ; qui a de la liaiſon, du rapport.*

COERENTEMENTE, avv. *Segner. Salvin. Magal.* In coerenza, corriſpondentemente. *En conformité ; en rapport ou par rapport.*

COERENZA, f. f. Attratto di coerente. *Coherence ; liaiſon ; connexion ; union ; rapport ; conformité ; proportion des parties avec le tout.*

COESIÒNE, f. f. *T. della Fiſica.* Coerenza, unione in altrui, aderenza, o forza, per cui le parti d' un corpo ſtanno unite fra loro. *Coheſion.*

COETÀNEO, EA, add. D' una medeſima età. *Contemporain ; de même âge.*

COETÈRNO, NA, add. Che eſiſte da tutta l' eternità con altro. *Coternel.*

COFACCETTA, f. f. Cofaccina. V.

COFÀCCIA, f. f. Lo ſteſſo, che Focaccia. *Fouace ; gâteau.* V. Focaccia. §. In proverb. Render pan per cofaccia; che vale Render la pariglia, vendicarſi. *Rendre des fèves pour pois, &c.*

COFACCÍNA, f. f. Dim. di cofaccia. *Petite fouace ; petit gâteau.* V. Focaccia.

COFANÀJO, f. m. Facitor di cofani. *Vannier ; Coffretier ; Bahutier.*

COFANETTO, f. m. Dim. di cofano. *Petite corbeille ou coffret.*

COFANÒTTO, f. m. Vaſo ritondo col fondo piano, nel quale ſi portano le cofe da luogo a luogo, fatto di forelli fchegge di caſtagno intefiute inſieme; Corbello, *Panier ; corbeille.* §. Per Caſſa, o forziere, *Coffre.*

COFFA, f. f. *T. Marinarefco.* Spezie di pianerottolo poſto in cima all' albero d' una graffa nave, ful quale ſta la veletta, o ſia il marinajo, che ſta all' aſcolta, e dicefi anche gabbia. *Hune ; gabie.* §. Dicefi anche coffa, e ſola della coffa, a' legnami, che ne formano il piano. *Fond, ſole de la hune.* §. Coffa, chiamano pure i *Marinaj* una ſpezie di corteccia, in cui pongono, e portano il biſcotto. *Corbeillon.*

COGITABONDO, ONDA, add. Penſoſo. *Penſif.* Uomo cogitabondo. *Songeur ; rêveur ; ſonge creux.*

COGITABUNDO. Voce oggidì troppo Latina. V. Cogitabondo.

COGITÀRE, v. n. Voce Latina da uſarſi parchiſſimamente, vale Penſare. *Penſer ; ruminer ; ſonger.*

COGITATÍVA, f. f. *T. Filoſofico.* La facoltà del cogitare. *La faculté de penſer.*

COGITATÍVO, VA, add. Atto a cogitare; ma non s' uſa quella voce fuorchè accompagnata colle voci virtù, o facoltà. *Vertu ; faculté de penſer.* V. Cogitativa.

COGITÀTO, TA, add. Da cogitare. Penſato. *Penſé, &c.* V. Cogitare.

COGITAZIÒNE, f. f. Voce Latina, poco ufata da' moderni. Penfiero. *Penſee.*

CÒGLIA, f. f. Pronunziata coll' O ſtretto, come anche i fuoi derivati. Borfa de' teſticoli: *Les bourſes ; le ſcrotum, ou ſcroton.*

COGLIERE, e CORRE, v. a. Lo ſpiccare erbe, o fiori, o frutti, o ſtronde dalle lor piante. *Cueillir.* Colfe le roſe; andò certe erbe cogliendo. §. Coglicre, per Prendere, Pigliare. *Prendre.* All' uſcir del bagno conviene, che l' uomo ſi guardi di non coglier freddo. *Il faut ſe garder de prendre l' air en ſortant du bain.* Rinaldo, che aſpettava, il tempo ha colto. *Renaud, qui attendoit, a pris, a ſaiſi ce temps.* §. Cogliere, per Raccorre, Ragunare. *Recueillir ; raſſembler ; ramaſſer.* Coglievano ſotto la tenda mie li rimaſugli delle vivande. §.

Cogliere, per Unire, e Concordare. *Unir ; joindre ; accorder.* E moto a moto, e canto a canto ſpiſe. §. Cogliere, per Giugnere, Trovare, Soppraggiugnere, che anche direbbeſi Acchiappare. *Attraper ; prendre ; ſurprendre.* Cogliere all' improvviſo. *Surprendre.* Il giorno è venuto, ed hammi qui colto. Coglier ful fatto. *Surprendre ; prendre ſur le fait.* §. Cogliere, per Avvenire, Accadere, Incontrare. *Arriver quelque mal ; gagner, prendre quelque mal ; tomber dans quelque inconvénient, quelque malheur.* Quantunque talvolta ſciagura ne coglieſſe ad alcuna. §. Cogliet di mira una cofa. *Choiſir de l' œil ; ajuſter ; jetter ſon plomb ſur quelque chofe.* §. Cogliere, per Colpire, Invellire, Percuotere, e Dare dove l' uomo ha dritta la mira. *Frapper au but ; atteindre ; adreſſer ; toucher droit où l' on viſe.* Per non dare in fallo, lo ſcudo in mezzo alla donzella colfe. §. Cogliere nel bel mezzo. *Mettre dans le plein ou mettre en plein.* Cogliere di primo balzo. *Prendre entre bond & volée.* §. Cogliere il vero ſenſo d' un Autore, vale Comprenderlo. *Attraper le ſens, la penſée d' un Auteur.* §. Coglierla, dicefi il Far checchefia per l' appunto, e non la Corte, dicendo quando non riefce bene. *Réuſſir bien ou mal à faire quelque chofe.* §. Corre animo addoſſo a uno, o Cogliere in odio alcuno, vale Prendere a odiarlo. *Prendre quelqu' un en haine.* §. Corfela, vale lo ſteſſo, che Batterſela, Andarſene. *S' en aller ; s' enfuir.* §. Cor l' agreſto, vale Rubare. *Voler.* §. Corre in ifcambio, e in cambio, vale Credere, che una ſia un altro. *Prendre l' échange.* §. Coglier fete, vale Aver fete, Venirgli fete. *Avoir ſoif.* §. Cor cagione, vale Trovar cagione. *Trouver une excuſe, un prétexte.* §. Cor poſta, vale Appoſtare. V. Poſta. §. Corre la roſa, e lafciare far la ſpina. V. Roſa. Corre in piena, o in pieno. V. Piena.

CÒGLIO, f. m. Scoglia. V.

COGLIONÀRE, v. a. e n. Voce baſſa. Burlare, ſchernire, deridere, corbellare. *Railler ; ſe mocquer de quelqu' un.*

COGLIONATÒRE, f. m. Voce baſſa. Schernitore o in detti, o in fatti: Colui, che cogliona. *Mocqueur ; Railleur.*

COGLIONATÙRA, f. f. Voce baſſa. Burla, ſcherno, derifione, corbellatura. *Raillerie ; derifion.* §. Dare delle coglionature, lo ſteſſo, che Coglionare. V.

COGLIONCÈLLO, f. m. Dim. di coglione, e dicefi per lo più in ſentimento d' uomo balordo, e gagliofſo, accennando maggior balordaggine, e gagliofferia. *Petit fat ; petit ſot ; petit coion ; vieillaſſe.*

COGLIÒNE, f. m. Voce baſſa: Teſticolo. *Teſticule ; géniteire.* §. Coglione, dicefi in modo baſſo ad uomo gagliofſo, e balordo. *Sot ; ſtupide, coion.* V. Balordo.

COGLIONERÌA, f. f. Voce baſſa. Scimunitaggine, balordaggine. *Cotonnerie ; ſottiſe ; impertinence ; fatuité.* V. Balordaggine. §. Coglioneria, per Bagattella, cofa da niente, bagattelle. *Bagatelle ; niaiſerie ; choſe de rien.*

COGLIÒNICO, CA, add. Da coglioni; detto in iſcherzo per fignificare un Medico, che dovea curare i coglioni. *De teſticule.* La valente donna mandò per un Medico de jure coglionico, e fecelo curare. *L' habile femme envoya prendre un Medecin ſavant dans l' art de guérir les teſticules, &c.*

COGLITÒRE, f.m. Colui, che coglie. *Cueilleur.*

† COGNACCO, f. m. *T. Mar.* ufato folamente fo alcuni fiunghi d' Italia, e vale Confiuente. V.

COGNÀTA, f. f. *Boec.* Verbal. fem. di Cognato. *Belle-ſœur.*

COGNATÌNA, f. f. *Fag.* Dim. di Cognata. *Petite Belle-ſœur.*

COGNATÍNO, f. m. *Fag.* Dim. di Cognato. *Petit, jeune Beau frére.*

COGNÀTO, f. m. Marito della forella, fratello della moglie, e dicefi anche il Marito della forella della moglie, e vicendevolmente delle femmine. *Beau-frére.* ¶. Cognato, per Congiunto di cognazione. *Cognat ; parent du côté des femmes.* §. Per fimilitudine, dicefi di cofe, che abbiano relazione fra loro. *Qui a du rapport, de la liaiſon, de la reſſemblance.* La purpurea Carota, l' Enula facra, mille altre poi che ſi cognate ſono, che feerner non ſapreſi.

COGNAZIÒNE, f. f. Congiunzione di parentado. *Alliance ; couſinage ; cognation ; lien de parenté ; parentage.*

COGNITÌSSIMO, MA, add. Superl. di cognito. *Très connu.*

COGNÌTO, TA, add. Voce Lat. Conofciuto. *Connu.*

COGNITÒRE, f. m. *Guicc.* Verb. maſc. Che conoſce. *Celui qui connoît, qui prend connoiſſance.* §. E anche forta di Giudice. *Rapporteur.*

COGNIZIONCÈLLA, f. f. Dim. di cognizione. *Connoiſſance legére, ſuperficielle.*

COGNIZIÒNE, f. f. Conofcenza. *Connoiſſance ; ſcience ; intelligence ; participation.* §. Con coenizione. *Savamment ; ſciemment.* §. Cognizione è anche termine giuridico, e vale Facoltà di giudicare. *Faculté de prendre connoiſſance d' un procès & du juger.*

CO-

COGNO, *f. m.* Misura antica di vino, che oggi s'usa ancora, e contiene dieci barili. *Conge.*

COGNOME, *f. m.* Quel nome dopo il proprio, che è comune alla discendenza. *Nom de famille ; nom de la maison ; surnom.*

COGNOMINARE, *f. m.* Porre il cognome. *Donner un surnom ; surnommer.* §. Cognominarsi, *n. p.* Prendere il cognome. *Prendre un surnom.*

COGNOMINATO, TA, *add.* Da cognominare. Che ha cognome. *Surnommé ; qui a un surnom.*

COGNOMINAZIONE, *f. f.* Cognome. *Surnom.* Figliuolanza nobile cognominazione de' Bardi.

COGNOSCENTE, *add.* Conoscente. V. Conoscente, e Conoscente.

COGNOSCERE, e suoi derivati, Conoscere, Conoscibile, Conoscimento, Conoscitivo, ecc. son voci oggidì troppo alla Latina, in luogo delle quali si usano l'altre Conoscere, conoscente, conoscibile, ecc. §. Cognoscersi, *n. p. Monoj.* Conoscersi. V.

COGNOSCÌBILE, *add.* d'ogni g. Atto ad esser conosciuto. *Connoissable ; apte à connoitre.*

COGNOSCIBILISSIMO, MA, *add.* Superl. Di cognoscibile. *Très-connoissable.*

COGNOSCIBILITÀ, } *f. f.* Conoscimento. COGNOSCIBILITÀDE, } *Connoissance.*

COGNOSCIMENTO, *s. m.* V. Conoscimento.

COGNOSCITIVO. V. Conoscitivo.

COGNOSCITRICE, *Alam. Scener.* Conoscitrice. V. COGNOSCIUTISSIMO, MA, *add.* Superl. di conosciuto. *Chiarissimo, notissimo. Très-connu.*

COGNOSCIÙTO, TA, *add.* Da conoscere. V.

COGOLÀRIA, *f. f.* Sorta di rete da pescare, la quale è grande, forte, e fina, ed ha entramento grosso, e largo, e va poco a poco si ristringe infino alla coda, e quale è molto lunga, ed ha molti ricettacoli, ne' quali agevolmente entrano mottitudine di pesci, e tornar non possono. *Verveux.*

COGOMA, *f. f. Vitg. le.* Spesa di vino, da fare caldar acqua, o simile. *Cregnisse.* V. Cogoma.

COJÀCCIO, *s. m.* Peggiorat. di cuoio; cuoio cattivo. *Mauvais cuir.*

COJÀIO, } *f. m.* Colui, che concia il cuoio. COJÀRO, } *Corroyeur, Tanneur.* §. Per colui, che vende il cuoio. *Vendeur de cuir.*

COJÀME, *s. m.* Lo stesso, che cuoio, ma per lo più ha riguardo alla qualità del cuoio. *Cuir.*

COJÀRO, *f. m.* V. Cojaio.

COJETTO, *s. m.* Specie di giubbone di cuoio. *Cuirasse de cuir.*

COINCIDENTE, *add. T. Geometrica.* Che combacia. *Coincident.*

COINCIDENZA, *f. f. T. Geometrica.* Stato di due cose, che coincidono. *Coincidence.*

COINCIDERE, *v. n. T. Geometrico.* Adattarsi l'uno sopra dell'altro, concorrere nell'istessa incidenza. *Coincider.*

COITÀRE, *Gr. f. Girol.* Peccare. V.

COITO, *s. m.* L'atto venereo del maschio coll'femmina. *Coït.*

COITOSO, SA, *add. Rim. Ant.* Che tabonito, pauroso, angoloso. *Peureux ; craintif ; timide ; mélancolique.*

COL, Tronco da Collo, pronunziato coll'o stretto, e composto di Con preposizione, e di Lo, articolo maschino; trasformata per lo scambio della pronunzia la N nella seguente liquida mantiene d'ammendue la forza, nè mai si trova scritto Col, che la parola seguente non cominci da consonante, se però non comincia da S, con altra consonante aiutato, Col fiocco, col fendo, col fodo, &c. il che non avviene di coll', nè di colle, che possono stare avanti alla parola, che comincia da vocale, e da consonante. *Avec.* Col piacer vostro. *Avec votre permission.*

COLÀ, avverb. locale di moto, e talora di stato, e vale in quel luogo. *Là.* §. Colà figuratamente, dal luogo si trasporta alcuna volta alla persona, e all'azione. *Là.* Reina non voler ora porgere conforto colà dove ad ingannò hai tu medo trifisata. §. Colà, vi si trova talora aggiunta la particella fermo del terzo caso, o sia la preposizione A, e dicesi di là a colà, cioè dal luogo onde si parte fino al luogo dove si vuol arrivare. *De l'endroit d'où l'on part, jusqu'à l'endroit où l'on veut se rendre.* §. Colà, talora è avverbio di tempo, e vale Vicino, intorno. *Environ ; vers.* Era una sfanza colà di Dicembre, d'andarlene la moglie ed egli in villa.

COLA, *f. f.* Strumento da colare il vino, fatto di tela, che anche si chiama calza. *Couloir ; chausse à couler le vin.* §. Cola, è altresì uno strumento in forma d'arca con una lama di ferro in fondo foracchiata a guisa di grattugia, col quale si cola la calcina spenta. *Couloir.*

COLAGGIÙ, } *Avverbio di luogo composto* COLAGGIÙSO, } *di* Colà, e di Giù, lo stesso che colà, ma inoltre d'una luogo inferiore. *Là bas.*

COLAMENTO, *f. m.* Il colare. *Ecoulement ; découlement ; flux ; coulage ; colature.* §. Colamento, per la materia colata. *Ce qui on a coulé, passé, filtré.*

COLANTE, *add.* d'ogni g. *Cruska in Prefmone,* Grondante, che cola. *Degouttant ; coulant.*

Dicon Italiano Francese.

† COLANTI, *add.* Nome, che i Marinai danno ad alcune mannovre, le quali passano per entro carrucole, e servano ad esercitar la manovra del cacciello. *Contantes.*

COLÀRE, *v. a.* Propriamente il far passare la cosa liquida in panno, o in altro, onde ella esca sì fottilmente, che resga netta, e purificata dalle fecce, che aveà in se. *Couler ; filtrer ; passer par l'etamine, & par le couloir.* §. Colare in fignific. neutr. vale lo stesso, che Gocciolare. *Couler, Ecouler, degouter ; s'ecouler.* §. Colar d'appresso, vale Scorrere vicino a qualche luogo. *Passer ; arriver ; s'ecouler.* §. Colar a fondo, *T. Marinaresco.* Sommergere, mandar a fondo una nave. *Couler à fond.* Io fignif. neutr. vale Sommergersi, andar a fondo. *Couler bas ; couler à fond ; sancir.* §. Colare, per Fondere. *Fondre ; jetter en moule.* §. Colare per metal. Struggerli, vedi meno. *Dissoudre ; fondre ; maistrir.* §. Colare, per Fondere in ogni fi. di spendere, dispare. *Dissiper ; depenser.* V. Spreccare.

COLASCIONE, *f. m.* Stromento musicale a due corde accordate in diapente. *Colascione.*

COLASSÙ, *Avverb.* locale, composto di Colassosso, } là, e di Su, lo stesso, che colà, ma di più grande altezza. *Là-haut.*

† COLATA, *f. f.* Addolcimento che fi fa nel bafo del vafcello fra i ginocchi, e la colomba, perchè la parte acquata dello ftamenale compaci la meno, e l'acqua fcorra più agevolmente dalla prua alla poppa. *Coulee.*

COLATIO, IA, } *add.* Atto a colare. *Qui* COLATIVO, IVA, } *se peut filtrer, ou liquefier.*

COLÀTO, *f. m.* Colatura, la materia colata. *Colature ; la matiere coulée, ou filtrée.*

COLATO, TA, *add.* Da colare. *Couli.* §. Arcolata, vale Arcata, che vicese non di C ciò apcisa, ma quasi per canne. *Cintre couli.*

COLATÙJA, *f. f. T. delle Cartiere.* Telaio intreccciato di corde, fopra di cui fi diftende un panno per colare la colla prima di farne ufo. *Argues ; ecuvière ; colatoir.*

COLATÙRO, *f. m.* Strumento, per lo quale fi cola. *Couloir ; paffoire, fiure.* §. Colatojo, per lo ftefo comocimento di terra cotta, forato da baffo, pieno di cenere, per cui paffa l'acqua diventando rancio. *Cuve de la leffive, cendrier.* §. Per vafo di colatojo, modo baffo, vale Avere una qualche odauzione, ove non dobbia il fine. *Avoir une opinion de fa valeur, & defpirer fon bien.* §. Colatojo, per lo Vafetto di terra cotta, ove fi fiodono i metalli, detto altrimenti Coccoma, o Crogiuolo. *Creufet.* §. Colatojo, per uno degli offi del capo nell'elce la tema, che anche decefi Cribriforme. *L'os Ethmoide ; l'os criblé.* ‖ §. *T. Mar.* Piccolo paffaggio, o Canale, che vedefi attorno i ponti, per piccoli bafamenti. *Coulir.*

COLATÙRA, *f. f.* Materia colata. *Colature ; la matiere coulée.*

† COLAZIONCÌNA, *f. f.* detto per vezzi, dim di Colazione. *Petit déjeuné.*

COLAZIONE, *f. f.* Lo fteffo, che colazione. V.

† COLAZIONETTA, *f. f.* V. Colazioncina.

COLCARE, *v. a.* Coricare, diftendere in lungo fu la terra, fopra un tetto, o ftmile. *Coucher.* Sparta, e tu fai mia bifolca, come terra il m'affolca, quanto vuoi fotterra enica. §. Colcare, o e Colcarfi, n. p. Coricarfi, diftendersi per terra, o fopra d'un letto. *Se coucher ; fe mettre au lit.* §. Colcarfi paffando fi del fole, o altra pianeta, vale Tramontare, ipatire. *Se coucher, difparoitre.*

COLCÀTO, TA, *add.* Da colcare. *Couché.*

COLCHICO, *f. m. T. de' Simplifti.* Sorta di pianta bulbofa, che fa ne' prati, e ne' giardini ove è ftivafi per la bellezza del fuo fiore. Dicefi, che avvelenì i cani. *Colchique, safran bâtard.*

COLÈI, Pronome fcm. di colui, e procede in tutto, e per tutto colla ftefla regola, che i nomi maffchile *Celle ; celle-là.* *. Colei, fi dice pure talora nella ftefla guifa, che Colei, fenza il segno del fecondo caso ; come, Al colei grido, e che al grido di colei. *Au cri de cette femme là.* §. Colei, non che di Nomi vani, cui come perfone s'immaginarono i Poeti, ma di cofe inanimate cavando, fuor della regola, fi lecge, come le fon colei, e parla della morte) che si impietona, e fera chi amata fon da voi, e forda, e cieca. *Je fuis celle que vous appellez impartoyable, cruelle, fourde & aveugle.*

COLENDÌSSIMO, MA, *add.* Da colere. Titolo, che fi dà per onoranza alle Perfone nobili, e ragguardevoli. *Très refpectable.*

COLENTE, *add.* d'ogni g. Che cole. *Qui honore ; qui revère ; qui refpecte.* §. Coleote, per Abitante. V

COLÈRA MORBUS, *f. m.* Voce Latina, *T. de' Medici*, Nome d'una malattia cagionata da un improvvifo fpandimento di bile. *Colera-morbus ; troufle-gaiment.*

COLÈRE, Col primo O largo, v. a. Venerare; verbo ufato poeticamente, e folo in alcune perfone di alcuni tempi. *Honorer ; revérer ; refpecter.*

COLIZIONE, *f. f.* Il naturalmente cfcrfi fuor del defiare, e d'ogni cofa, come e l'afciolvere della mattina, la merenda del giorno, e il pafto dopo cena. Quella della mattina. *Déjeûné ; le déjeûner.* La merenda. *Le goûter.* Quella della fera nè' giuntri di digiuno. *Collation.* §. Fare colezione, e barfi la mattina avanti di definare. *Déjeûner.* E talora parzialmente mangiare la fera in vece di cenare. *Faire collation.*

COLIBRÌ, *f. m. T. dell' Ornitologia.* Sorta di uccelletto picciolifimo cels' America. *Colibri.*

COLICA, *f. f.* Sorta di malattia, attormenti detta mal del lacco. *Colique.*

COLICO, *f. m.* Colui, che ha la colica. *Celui qui a la colique.*

COLICO, CA, *add.* Di colica; che appartiene alla colica. *Qui concerne la colique.* Dolori colici. *La colique ; tranchées de la colique.*

COLIZIÒNE, *f. f. Cr. N.* Lo ftefo, che colezione. V.

COLLA, *f. f.* Canapo, o fune, col quale fi colla; ed è proprio per ufo del tormentare; oggi corda. *Corde avec laquelle on donne la queftion ; estrapade.* §. La proverbio. La mensa, o la tavola è una mezza colla, e vale che gli uomini foraffattri dal cibo, e dal bere, facilmente manifeftano la verità delle cofe. §. Colla, per compofto di diverfe materie, tenace, e vifcofo, che ferve a diverfi ufi per artefice, e onire, principalmente i legnami. *Colle, glu.* ¶ Colla d'amore con Dio, diffe un zatico. ma oggidì non s'oferebbe.

COLLACRIMÀRE, *v. n. Fiamz.* Accompagnar colle lacrime, compagnare. *Pleurer ; s'attrifter avec un autre.*

COLLÀNA, *f. f.* Monile. *Collier ; couture.* Collana di perle. *Fil de perles ; collier de perles.* §. Collana, Gr. N. Per una forta di ballo de' Greci. *Sorte de danse des Grecs.*

COLLANÒCCHIA, *f. f. Ar. Negr.* Collanuzza, collaretta. *Petit collier.*

COLLANÙZZA, *f. f.* Dim. di collana. *Petit collier.*

† COLLARÀCCIO, *f. m.* Peggiorat. di collare. *Un grand collet, un grand col.*

COLLARE, *v. a.* Tormentare con fune, colle braccia legate dietro, fofpendendo, e dando de' tratti. *Donner la queftion, ou donner l'eftrapade.* §. Collare, per eslar con fune. *Detacher quelqu'un avec une corde.* §. Collarfi, *n. rer. pat.* vale lo ftefo. *Detendre par le moyen d'une corde.* §. Collare, per attraere. *Lever ; porter un habit.* §. Collare, per metal. Inanellare, portar fo. *Enrer ; tirer en haut.* I benefici contrari, che ne la lddio, tutti fon funi, e rami per collarti in Cielo.

COLLÀRE, *f. m.* Quella ftrifcia di cuoio, o d'altro, che fi mette intorno al collo alle bestie, e per lo più a cani, o per ornamento, o per tenerali legati, o per difefa loro. *Collier de chien.* §. Collare, quella ftrifcia di panno lino, che fi porta da' nomini attaccata alla goletta. *Collet ; rabat, ou col de rabat.* Collare, o bavero alla Spagnuola. *Golilla, fraife.* §. Collare dicefi anche quello, che le donne portano intorno al collo. *Collet.* §. Collare del cannone, *T. delle Artiglierie.* La parte più forte del cannone. *Collet.* ¶. Prender uno pel collare, vale Sgridarlo addoffo, e maltrattar. *Saifir à la gorge ; fauter au collet ; prendre quelqu'un au collet.*

COLLARETTÀJO, *f. m.* Colui, che fa collari. *Faiseur de rabats.*

COLLARÈTTO, *f. m.* Parte della veffe, che fta intorno al collo. *Col de pourpoint ; collet.* §. Per quella parte della camicia, che intorno al collo fi rimbocca fu i vellimenti. *Col de chemife ; collet.* Camicie, con arrite.

COLLARÌNO, *f. m.* Collaretto. *Petit collet ; petit rabat.* §. Collarino della colonna. *Ter. Dis.* Membretto piano fportante in fuori, che fi fa tonda al fufo della colonna. *Gorgerin ; collarin.*

COLLARINÀTO, TA, *add. T. dell' Araldica.* Dicefi di un animale, che abbia una collana di colore diverfo. *Colleté.*

COLLÀTA, *f. f.* Colpo di mano dato in full collo. *Coup fur le cou.* §. Collata, per lo colpo, che ufavafi dare anticamente a' cavalieri in occafione di armarli. *Accolade.* Onde dare la collata. Termine di Cavalleria, che alle Percuotere il collo colla fpada al novello cavaliero. *Donner l'accolade.* §. Dare la collata, per Dare una percoffa full collo femplicemente. *Donner un coup fur le cou.*

COLLATERÀLE, *f. m.* Quegli, che dà l'ordine di pagare i foldati. *Commiffaire des guerres.* §. Collaterale, per Cavaliere del Poleftà. *Lieutenant ; Commiffaire ou Greffier d'un Juge.* §. Collaterale, per Confanguineo, e pareate per linea traverfale. *Collateral ; parent collateral.*

COLLATERÀLE, *add.* d'ogni g. Che è allato, convicino. *Voifin ; qui eft à côté.* I Generali dicono. *Collateral.* §. Collaterale, aggiunto a parente, vale Che uefo per linea traverfale, che anch'efta fi dice collaterale. *Parent collateral ; ligne collaterale.*

COLLATERÀTO, *f. m. Bonif.* Ufficio, e dignità del Collaterale. *Charge, au dignité d'un Commiffaire des guerres.*

COLLATÒRE, *f. m. Voce dell' ufo.* Colui, che conferifce, o che ha gius di conferire un benefizio. *Collateur.*

COLLATTÀNEO, f. m. *Salvin.* Fratello di latte. *Frère de lait.*

COLLAUDÀRE, v. a. *Segner.* Laudare, lodare. *Louer.*

COLLAZIONÀRE, v. a. Riscontrare scritture, o simili. *Collationner; conferer ou confronter un ecrit avec l'original, ou deux ecrits ensemble.*

COLLAZIONE, f. f. Conferimento, parlamento, e ragionamento fatto insieme. *Conference; abouchement; conversation; entretien entre deux ou plusieurs personnes.* §. Collazione, per Comparazione. *Conference; comparaison; parallèle.* §. Collazione, per Riscontro, o scritm. di collazionare scritture, o simili. *Collation, confrontation d'un ecrit.* §. Collazione, per lo Dare, e conferire i benefici ecclesiastici. *Collation de benefice.*

COLLE, f. m. Piccolo monte. *Côteau; colline.*

COLLÈGA, f. m. Compagno nel Magistrato, e nell'uncio. *Collègue; confrère; compagnon.*

* COLLEGA, f. f. Coll'E stretta. Lega. *Ligue.*

COLLEGAMENTO, f. m. Il collegare, e lo stato della cosa collegata. *Liaison; union.*

COLLEGANZA, f. f. Collegazione, lega. *Confédération; alliance.*

COLLEGÀRE, v. a. Unire, congiungere. *Lier; liaisonner; joindre; unir.* § Collegarsi, neut. pas. Unirsi in lega. *S'allier; se liguer; faire ligue.*

COLLEGATÀRIO, IA, f. m. *T. de' Curiali.* Colui, o colei, a cui è fatta la cessata una cosa in legato unitamente ad una, o più altre persone. *Colegataire.*

COLLEGÀTO, f. m. Colui, che è in lega, e in unione. *Allié; confedere.*

COLLEGÀTO, TA, add. Da collegare; Unito in Lega. *Allié, confédéré.* §. Collegato, per Congiunto, attaccato. *Liaisonné; uni; attaché; joint.*

COLLEGATÒRE, f. m. Colui, che collega. *Celui qui fait la ligue, ou la confédération.*

COLLEGAZIONE, f. f. Il collegare, collegamento. *Union; liaison; jonction.* §. Collegazione, per Lega. V.

COLLEGIALMENTE, avverb. Io collegio, unitamente. *En commun.* §. Talvolta, vale Col consenso di tutto il Collegio. *Avec le consentement, l'approbation de tout le Collège, de toute la Communauté.*

COLLEGIÀRE, v. n. Consultare; ed è proprio de' Medici. *Decider en consultation.* Collegiarono, che la luce non era perduta, e slevandogli le cataratte vedrebbe. §. Collegiar mercanzie. *T. Mariniresco.* Raccogliere le mercanzie di varie persone per formarne il carico d'una nave, che anche si dice Caricar a caffa, o a collegio. *Charger a cueillette.*

COLLEGIÀTA, f. f. Chiesa, che ha Collegio, o Capitolo de' Canonici. *Une Collegiale; Église Collégiale.*

COLLEGIÀTO, TA, add. Da collegiare. *Decidé par consultation.* §. Collegiato, per Appiunto di Chiesa. *Collegial.* Chiesa collegiata. *Église Collegiale.* §. Collegiato, per Appinto di collegiata, o di Collegio, Come Beneficio Collegiato. *Benefice, ou Canonicat d'une Collégiale.*

COLLEGIO, f. m. Congregazione, e adunanza d'uomini d'autorità, e di governo. *Collège.* Il Collegio de' Cardinali. *Le Sacre Collège.* § Collegio ironicamente, e in mala parte s'intende di adunanza d'uomini cattivi. *Compagnie, assemblée, societe de mechans.* Di Tolco che al collegio degl'ipocriti trifolieri venuto. § Collegio, e Collegj, in Firenze è un Magistrato coadjutor della Signoria. *Tribunal à Florence, adjoint à la Police.* §. Collegio, *Volg. ls.* Nome di luogo destinato all'educazione della gioventù. *Collège.* §. Caricar a collegio. T. *Marinaresco* V. Collegiare.

COLLEPPOLÀRE, v. a. Gongolare. *Treffaillir de joie.* §. Colleppolare, per Riunire. *Réunir; joindre.* §. Colleppolare, per Rubare, portar via. *Emporter, dérober.* §. Colleppolarsi, n. p.

COLLÈRA, f. f. Uno de' quattro umori fuppofti costituenti la massa del sangue. *Bile.* Collera praffina. *Bile poracee.* ¶. Collera per ira, e stizza. *Colère; depit; ire; indignation; promptitude; courroux.* §. Essere in collera, vale Essere adirato assai. *Être en colère; fumer.* Far falzare in collera, vale Far venire la stizza, incollerire. *Faire sauter quelqu'un aux nues, le faire sortir des gonds, &c.* V. Incollerire.

COLLERICAMENTE, avverb. Con collera, adiratamente. *En colère.*

COLLÈRICO, CA, add. Che abbonda di collera. *Bilieux.* §. Collerico, per Adirolo, e stizzoso. *Colerique; colerique; bilieux; depiteux; chaud; prompt; emporté; violent; fougueux; endeve; nausin; impatient.*

* COLLÈRIO, f. m. Collirio. V.

COLLERÒSO, SA, add. Biliolo. *Bilieux;* Conforta lo stomaco caldo, e fana il vomito collerofo.

COLLETTA, coll' E larga, f. f. Raccoglimento; Raccolta, e per lo più di persone. *Ramas.* §. Colletta, diceli anche Raccolta di limofine. *Cueillette; quete.* §. Colletta, li usa anche per Aggravio, Imposizione. *Levée de deniers; collecte.* §. Colletta, per Rappresaglia. V. G. Colletta, diceli anche un'orazione, che il Sacerdote per alcuni bisogni aggiunge alle altre orazioni nella Messa prima di legger l'Epistola. *Collecte.*

COLLETTÀJO, f. m. Facitore, o venditore di colletti. *Faiseur ou vendeur de Collets.*

COLLETTIVAMENTE, avverb. *Fegn. gov.* Tutt' insieme, per modo collettivo. *Collectivement; dans un sens collectif.*

COLLETTIVO, VA, add. Termine grammaticale, e diceli di que' nomi, che feodo generici, comprendon sotto di loro molti individui, come città, popolo, e simili; e nella lingua Italiana, come in alcun'altra, benchè posti nel singolare, s'accordano anche, e rezzono il plurale. *Collectif.*

COLLETTÌZIO, IA, add. Voce Latina. Raguntticcio; e diceli d'esercito, o gente posta insieme in fretta, e con poco ordine. *Ramassé, en parlant de troupes; Armée composée de troupes ramassées.*

COLLETTO, Coll' E stretta, f. m. Dim. di collo. *Côteau; colline.* §. Colletto, per una casacca di cuoio, che veste il petto, e la schiena, usata in particolare da' Soldati, che vestono armadura. *Collet de cuir.* §. Colletto, per Collarino, ma un pochetto maggiore dell'usato, di cui si fervono le donne. *Gorgerette; collerette.*

* COLLETTÒ, TA, coll E larga, add. Raccolto insieme. *Ramassé; rassemblé.*

COLLETTÒRE, f. m. Colui, che raccoglie, e rifcuote. *Collecteur; exacteur.*

COLLETTORÍA, f. f. Uficio del collettore. *La charge de collecteur.* §. Collettorìa, per Colletta in fignif. d' impofizione. *Levée de deniers; impôt.*

COLLEZIONE, f. f. Quell' impofizione, che fi rifcuote da' collettori. *Collecte; taille; impôt.* §. Collezione, in ischerzo, e in sentimento equivoco con colezione. *Dejeüner.* E dar per collezion venti ducati fi recita il definare. *Donner vingt Ducats pour le dejeüner, empêchent le dîner.*

COLLIBÈTO, f. m. *Fir. cap. Guarin.* Libro contenente varie cose disparate, e ciò che si vuole. *Recueil.*

* COLLICÀRE, v. a. Coricare. V.

COLLICARSI, n. p. *Franc. Sacch.* Colcarsi, corcarsi. *Se coucher.*

COLLICÈLLO, f. m. Dim. di colle. Colletto. *Côteau; colline.* §. Colletto, per una casacca di cuoio, che veste il petto, e la schiena, usata in particolare da' Soldati, che vestono armadura. *Collet de cuir.* §. Colletto, per Collarino, ma un pochetto maggiore dell'usato, di cui si fervono le donne. *Gorgerette; collerette.*

COLLEZIONE, f. f. Quell' impofizione, che fi rifcuote da' collettori. *Collecte; taille; impôt.* §. Collezione, in ischerzo, e in sentimento equivoco con colezione. *Dejeüner.* E dar per collezion venti ducati fi recita il definare. *Donner vingt Ducats pour le dejeüner, empêchent le dîner.*

COLLIÈTO, f. m. *Fir. cap. Guarin.* Libro contenente varie cose disparate, e ciò che si vuole. *Recueil.*

* COLLICÀRE, v. a. Coricare. V.

COLLICARSI, n. p. *Franc. Sacch.* Colcarsi, corcarsi. *Se coucher.*

COLLICÈLLO, f. m. Dim. di colle. Colletto. *Côteau; colline; petite colline; petite hauteur.*

COLLICÌNO, f. m. Detto per vezzi, dim. di Collo. *Petit cou.*

COLLIDERE, v. n. *Taff. Lett.* Il battimento di due corpi duri insieme. *Freiffer; choquer; heurter; donner contre.*

COLLIGIÀNO, f. m. e add. *Salvin.* Abitatore di colli. Siccome Alpigiano dell'Alpi. *Montagnard; habitant des montagnes.*

COLLIGINE. Lo stesso, che Totano. V.

COLLIÙNGO, UNGA, add. *Salvin.* Che è di lungo collo. *Qui a le cou d'une grue; qui a le cou long & svelé.*

COLLIMÀRE, v. n. *Segner.* Tendere, Indirizzarsi, per la mira. *Pointer; viser.*

COLLÍNA, f. f. Sommità, e schiena del colle. *Côteau; colline; femmes d'une colline.* §. Colline, dicesi più colli continuati. *Chaine de collines.*

COLLINETTA, f. f. Dim. di collina. *Monticule; petite colline; terre.*

COLLINETTO, f. m. Dim. di colle, Collicetta. *Petit monticule; petit côteau.*

COLLIQUÀRE, v. a. *Fracast.* Liquefare, strugere. *Diffoudre; fondre; liquefier.*

COLLIQUATÌVO, VA, add. *Red.* Che liquefà, Atto a liquefare, liquefattivo, ed è anche Aggiunto dato a forta di febbre. *Colliquatif.*

COLLIQUAZIONE, f. f. *Red. Lett.* Liquefazione. *Colliquation.*

COLLÌRIO, f. m. Medicamento, che s'applica efteriormente fu gli occhi. *Collyre.*

COLLISIÒNE, f. f. Voce Latina. Battimento di due corpi duri insieme. *Collision; frottement; choc de deux corps.* §. Collifione, per metaf. Concorso, o sbattimento di parole. *Élision; hiatus.*

COLLÌSO, SA, add. Da collidere. *Magal.* Dibattuto ed ammaccato. *Froissé; choqué.*

COLLITIGANTE, add. Quegli, che litiga con altri. *Collitigans; partie adverse.* Collitiganti. *Les Collitigans.*

COLLO, Pronunziato col primo O ftretto, compofto di Con prepofizione ftrumentale, e di Lo articolo. *Avec le.*

COLLO, f. m. Pronunziato col primo O largo; Quella parte del corpo, che fostenta il capo, tra le fpalle, e la nuca. *Cou; col.* §. Cadere, o cafcar di collo, vale Venire in difgrazia. *Tomber en disgrace.* §. Fare altrui il collo nel giuoco, fi dice di chi co. §. Fare altrui il collo nel giuoco, fi dice di chi fa più del fuo giusto valore. *Surfaire; survendre.* §. Fare allungare, o dilungare il collo a uno, vale Farlo afpettare a mangiare oltre al convenevole. *Tenir trop long-temps au feu; faire trop attendre le manger.* §. Fare allungare il collo, figuratamente fi dice per Prolungare ad alcuno il conseguimento di qualche cosa ardentemente desiderata. *Tenir quelqu'un au feu; lui faire attendre long-temps quelque chose.* §. Far fare il collo, diceli de' polli, o degli uccelli, che fi cuocono arrosto, e vale Tenerli al fuoco senza girarli, tanto, che 'l collo intirizzi. *Tenir la volaille qu'on fait rôtir sur le feu, jusqu'à ce que leur cou soit bien roide.* §. Far il collo, vale Rifrignere a fimilitudine di collo. *Faire le cou à quelque chose.* §. Tirare il collo a' polli, o fimili, vale Ammazzargli. *Tirer le cou aux poulets; les tuer.* §. Avere, o Far il collo torto, vale Portarlo chino, e piegato, in atto di umiltà, ma per ipocrisia. Finger d'esser buono, e divoto. *Faire le bigot, le devot; faire l'hypocrite.* §. Tirare il collo alle viti, vale Potarle più lunghe del dovere per raccor quell'anno maggior quantità di vino. *Laisser trop de longueur aux courfons des vignes que l'on taille.* §. Dar di collo, vale Dare ajuto. *Aider; prêter l'epaule; donner du secours.* §. Rompere il collo, diceli di chi in cafcando, o fimili, refti fubitamente oppresso. *Se casser le cou.* §. Rompere il collo, per metaf. diceli di checchefifia, che da buono ftato in poco tempo precipita in peffima condizione. *Donner du nez par terre; se casser le cou; se ruiner; ruiner la fortune.* §. Rompere il collo, fimilmente per metaf. diceli di chi perde la riputazione, e capita male. *Perdre la réputation; tomber dans le mépris.* §. Io proverb. Chi non fi fpergura, fiacca il collo; e vale lo ftesso, che Chi dice la verità è impiccato, detto per esprimere, che malvolentieri fi afcolta la verità. *Qui dit la vérité, est pendu.* §. Collo della veficca, vale La parte più ftretta, o l'imboccatura della veficica degli animali, onde fi manda fuori l'orina. *Col de la vessie.* §. Collo della matrice, vale La Parte più ftretta della matrice. *Le nagin; le col de la matrice.* §. Collo del piede, vale La parte di sopra di esso dalla piegatura al fufolo. *Cou-du-pied.* §. Collo, per la parte più alta del monte, Colle, Giogo. *La cime; le sommet d'une montagne.* V. Giogo. §. Collo, per Carico, o fardello di mercatanzia, proprio di roba, che fi navighi, o vetturreggi. *Colis; ballot.* §. Collo, per fimilitudine, la parte più alta del fiafco, e della guaftada, e di molti altri vafi, o ftrumenti. *Le cou ou le col d'une bouteille, d'un matras, &c.* §. In collo, posto averbialmente, vale Sulla fpalla, Addosso. *Sur le cou; sur les épaules.* §. Portare, tenere, &c. in collo, col verbo efpreffo, o forto inteso, vale Tenere, o Portare di peso, o addosso. *Porter, avoir un fardeau sur ses épaules.* §. Tener in collo, fi dice delle cose intertenute dal corso loro, e particolarmente de' fiumi, e fimili. *Empêcher le courant d'une rivière, la faire sortir de son lit.* §. Tenere in collo, figuratamente, Trattenere, fofpendere checchefifia. *Retarder; empêcher de faire; fuspendre l'effet de quelque chose.* §. Scarico di collo, diceli di cavallo, o altro animale, che abbia il collo fortile, fvelto. *Avoir le cou delié.*

COLLOCAMENTO, f. m. Il collocare. *L'action de placer; arrangement; affiette; place; fituation; remplacement; remploi.*

COLLOCÀRE, v. a. Porre in un luogo, Allogare, Accomodare. *Placer; mettre; poser; colloquer; ranger; arranger; situer; remplacer; exposer, établir, affeoir.* §. Collocare una perfona, vale Dare uno ftabilimento goovenevole alla di lei condizione. *Pourvoir; placer une personne.* §. Collocar in matrimonio, vale Maritare. *Marier, donner en mariage.* §. Collocare una pietra, vale Porla al debito luogo. *Poser une pierre.* §. Collocare danaro a frutto, vale Darlo a chi te ne pagni il frutto. *Placer de l'argent à intérêt.* §. Collocarfi n. p. allogarfi, porfi in luogo comodo, accomodarfi, acconciarfi. *Se placer; s'arranger, &c.* Come ftellacon ftella fi colloca.

COLLOCASSÌA, f. f. *Cr. N.* Colocafia. V.

COLLOCATO, TA, add. Da collocare, *Placé; posé; situé, &c.* V. il fuo verbo.

COLLOCAZIONE, f. f. Il collocare, e lo ftato della cofa collocata. *Collocation; emplacement; disposition; arrangement.*

COLLOCUZIONE, f. f. Ragionamento fatto insieme. *Conference; discours; entretien; entrevue.*

COLLOQUÌNTIDA, f. f. Pianta fimile al cocomero falvatico. Da alcuni è chiamata Fiele della terra, e dagli Arabi, Morte delle piante, perchè a foggia di veleno fa morire tutte l'altre erbe, che le fon vicine. *Colloquinte.*

COLLOQUINTIDÀTO, TA, add. *Red.* Incorporato con colloquintida. *Infusé avec de la coloquinte.*

COLLOQUIO, f. m. Parlamento infieme. *Colloque; entretien; discours; pourparler.* §. Colloquio, *Cr. N.* Per Locutorio di Religiofi claufirali. *Parloir.*

COLLORA, f. f. Lo ftesso che collera. *Bile.* §. Collora, per Ira, e Stizza. *Colère, &c.* V. Collera.

COLLOROSÌSSIMO, MA, add. Superl. di collorofo. *Très-colerique; très-emporté.*

COLLORÒSO, SA, add. Lo ftesso che collerofo. *Bilieux.* §. Per Iracondo, adirofo, ftizzofo. *Colerique; colerique, emporté, &c.* V. Collerico.

COLLOTÒRTO, f. m. *Segner.* Torticollo, torcicollo, ftropiccione, gabbadeo. *Hypocrite; faux devot; cagot; torticolis; tartufe.*

(OL-

COLLÒTOLA, f. f. La parte concava deretane 'l collo, e la nuca del capo: *Chignon du cou*; *gnon*. §. Avere gli occhi nella collottola, vale ere accortissimo, e difficile ad essere ingannato: *re fin, rusé, matois*.

COLLUDERE, v. a. T. de' Curiali. Intendersi a ceda, per collusione. *Colluder*.

COLLUSIONE, f. f. T. de' Letisi. Inganno fatta tra due, o più persone litiganti, che fe l'intenno insieme. *Collusion; prevarication*. Usar collue. *Prevariquer*. Si dice pure d'ogni altra inligenza fegreta ne' negozi per ingannare qualche-. *Collusion*.

COLLUSIVAMENTE, avverb. T. de' Curiali. Inodo collusivo, con collusione. *Collusivement*.

COLLUSIVO, VA, add. T. de' Curiali. Che imrta collusione. *Collusoire*.

COLLUTTA, f. f. T. de' Semplicisti. Specie di pianalterimenti detta Solano. *Bonnenadsire*.

† COLLÒVIE, f. f. V. L. Moltitudine di popolo retto insieme. *Presse; foule; multitude; amas; fembiée; concours de perfonnes*.

COLMARE, v. a. Empier la misura a trabocco, rla trabboccante, e diceſi proprio delle misure delle ſe ſolide. *Combler; remplir, emplir juſqu'au-ſus des bords*. §. Diceſi fig. Colmar di beni, di ypri, che vale Rendere altrui de' gran ſervi ei, merchiarlo. *Combler de biens, de graces*. Si dice re preſto a poco nell' detto ſignificato Colmar di qua, o di dolori, colmar di lodi, di benedizioni, . *Combler de joie; combler des marques de douurs; combler de louanges, de benedictions*, &c. §. olmare in ſenſo contr. vale Rimproverare. *Deboriter; reprocher*. Di ſavoſi i nuoſri, colmano i ſoni. §. Diceſi aver colmo, o colmare in ſogno, o il ecco, e vale ſoprabbondare in checcheſſia, eſſer arvato al colmo di checcheſſia. *Avoir comble la meure*. L'avara Babilonia ha colmo il ſacco d'ira di no. §. Colmare ſi dice anche in ſenſo neutr. e vale Arare, o terreno ſcorrendo de' fiumi, a effetto, che ſi dep otano. *Combler; elever; hauſſer*.

COLMATA, ſ. f. Il colmare. *L'action de combler, & l'etat de ce qui eſt comble*. §. Colmata, alvaira il terreno dello colmato. *Levee, enauſſee*.

COLMATISSIMAMENTE, avverb. *Talvin*. Pieiſſimamente, abbondevoliſſimamente, col maggior olmo. *Très abondamment*.

COLMÀTO, TA, add. Da colmare. *Comble, &c.*

COLMATORE, ſ. m. Che colma. *Qui comble*.

COLMATURA, ſ. f. La parte di ciò, ch'empie il valo, la quale rimane ſopra la bocca di eſſo. *Le comble*.

COLMETTO, TA, add. *Collin. oref.* Alquanto colmo. *Un peu relevé, un peu en boſſe*.

* COLMIGNO, ſ. m. Com gnolo. V.

COLMO, ſ. m. Cima, ſommità. *Comble; faîte; compeau; ſommet*. §. Colmo, per metafora Grandezza di ſtato, e proſperità. *Comble; faîte des grandeurs, &c.* §. Colmo, per Bica. V. § Colmo è anche una ſpezie di tarola, o quadro dipinto. *Tableau; peinture*.

COLMO, MA, add. Trabboccante, pieno a ſoprabbondanza. *Comble; qui déborde; qui regorge*. §. Colmo, per metaf. preſo di coſe metaſiſiche. *Comble, parfait; ſurchargé; plein*. Paſſa la nave mia *ſtra, e charge; ſurcharge*. §. Colmo per ſimiliſ. vale Rilevato. *Relevé; gonflé; convexe; qui eſt en boſſe*. Il fegato è dentro cavo, e di fuori colmo, e ſerezuato. §. A colmo, e al colmo, poſti avverbialm. vagliono A miſura colma. *A meſure comble*. § Nel colmo della collera, del dolore, vale Nel maggior impeto della collera, nel maggior eccesso del dolore. *Dans le fort de la colère, de la douleur*.

COLO, ſ. m. Sorta di vaglio. *Sas; crible; van; wannette*.

COLOCÀSIA, ſ. f. Specie d'erba, che con altro nome ſi chiama Gichero. *Pied-de-veau, colocaſe; ſtus d'Egypte*.

COLOFÒNIA, ſ. f. Sorta di razia, della quale i ſuonatori di violino ſi ſervono per fregare le ſila, o cerini dell'archetto. *Colophane*.

† COLÒMBA, ſ. f. V. Colombo. §. T. Mar. Lungo, e groſſo pezzo di legno, oppure l'unione di più groſſe travi, che ſoſtengono tutto il corpo del baſtimento, e che per conſeguenza vengono a determinare la lunghezza della ſeſtina: quello è il primo pezzo, che ſi mette ſopra il cantiere della fabbrica. *Quille*.

COLOMBACCIO, ſ. m. Specie di colombo ſalvatico. *Ramier, ouas; pigeon ramier*.

COLOMBÀJA, ſ. f. Stanza, dove ſtanno, e covano i colombi. *Pige onnier; colombier; volet; volière*. §. In proverb. Tirare i faſſi alla colombaja, e ſviar la colombaja, diceſi quando i Bottegai fanno in maniera, che gli Avventori non capitano più loro a bottega; tolta la metaf. dai colombi, che, quando non ſon governati, e trattati bene, vanno altrove cercando loro civanza. *Chaſſer les pigeons du colombier; deſchalander une boutique*. ¶. Andar col cembalo in colombaja. V. Cembalo.

* COLOMBÀJO, ſ. m. Colombaja. *Pigeonnier; colombier; volière; volet*. §. Per metaf. Attenderſi al colombajo, vale Metterſi in ſicuro. *Se mettre en lieu de ſureté*.

COLOMBÀNA, ſ. f. Sorta d'uva dolce, e carnoſa, e piacevole alla bocca, e diceſi pure del vizzato, che la produce. *Sorte de vigne & de raiſin doux*. V. Uva.

COLOMBÀNO, ſ. m. Sorta di vino bianco. *Sorte de vin blanc*. V. Vino.

COLOMBÀRA, ſ. f. *Caſtigl.* Stanza, dove ſtanno, o covano i colombi, che anche diceſi colombaja. *Colombier; pigeonnier; volet*.

COLOMBÉLLA, ſ. f. Colombo ſalvatico, minore del colombaccio. *Ramier*. §. Colombella per dim. di colomba. *Petit ou jeune pigeon*.

COLOMBÍNA, ſ. f. Sterco di colombo. *Colombine; fiente de pigeon*.

COLOMBÍNO, NA, add. Di colombo, ſimile al colombo. *De pigeon*. Letame colombino. *Fumier de pigeon; colombine*. Colore colombino. *Colombin, changeant*. §. Penſiero colombino, vale Semplice, puro. *Penſée innocente, ſimple, pure, de colombe*. §. Colombino, per Azzinino di latte coll'acetto, buono per far calcina. *Pierre à chaux*. §. Pede colombino: ſorta d'erba. *Pied de pigeon*. V. Piede.

COLOMBO, ſ. m. Uccello domeſtico, che ſi alleva nelle colombaie, il quale altramente ſi chiama Picc one. Varie ſono le ſpez e de' colombi, come groſſo, baſſardello, terraiuolo, e ſimili. *Pigeon; ramier, ramereau, &c.* §. Colombo

pano si fa della colpa chi difende lo colpato. §. Parlandosi di cosa, e non di persona. *Criminel ; blâmable ; condamnable*. Se fia con moderamento di non colpato difendimento.

COLPEGGIÀRE, v. a. Dar colpi. *Battre ; frapper ; donner des coups ; tapoter*.

COLPETTÌNO, s. m. Dim. di colpetto. *Un petit coup ; un coup leger*. §. Talora preso figuratam. ha forza d' avverbio, e vale Alquanto, un poco. *Un petit peu*. Così ribeve ancora un colpettino. *Ainsi il boit encore un petit coup*.

COLPETTO, s. m. Dim. di colpo. *Petit coup ; coup léger*.

COLPÈVOLE, add. d' ogni g. Che è in colpa, che è in fallo. *Coupable ; criminel ; delinquant*. §. Talvolta s' usa in forza di sust. *Le coupable ; le criminel*.

COLPEVOLÌSSIMO, MA, add. Superl. di colpevole. *Très coupable ; très criminel*.

COLPEVOLMENTE, avv. *Cr. in* Colpabilmente, con colpa. *Criminellement ; avec faute*.

COLPÌRE, v. n. Dare, o avventar colpi, percuotere, ferire. *Battre ; bleſſer ; frapper ; porter des coups*. §. Colpire, dicesi anche il Riuscire ad altrui felicemente qualche suo fatto. *Réuſſir ; frapper au but*.

COLPITO, TA, add. da colpire. *Frappé, &c.*

COLPITRÌCE, v. f. *Salvin*. Che colpisce, ferritrice. *Celle qui bleſſe, qui frappe*.

COLPO, s. m. Botta, percossa, ferita. *Coup ; ebus ; atteinte ; trait*. Colpo di mano. *Coup de main*. Colpo di mare. *Coup de mer*. Colpo impedito. *Coup coupé*. Colpo di vento, e burasca. *Coup de vent*. Colpo di rilievo, o d' importanza. *Coup important*. Colpo che decide della partita. *Coup de partie*. Colpo del Cielo. *Coup du Ciel*. Colpo di disgrazia. *Coup de malheur*. Colpo di disperazione. *Coup de déſeſpoir*. Colpo fortunato. *Coup de bonheur*. Colpo mortale. *Une atteinte mortelle*. §. Fallire il colpo, *Rater, manquer ſon coup*. §. Colpo per Segno del colpo ricevuto, Margine, cicatrice. *Coup ; marque du coup ; bleſſure ; cicatrice*. §. Dar colpo, e far colpo, vale Colpire. *Porter un coup ; frapper*. V. Colpire. §. Far colpo, per metaf. vale Conseguire quello, che si desidera. *Faire ſon coup*. §. Colpo maestro, o di maestro, dicesi quando l' uomo fa, o dice qualche cosa con maestria, e sagacità. *Coup de maître*. §. Far colpo di maestro, o da maestro, vale Operar con somma avvedutezza, e sagacità. *Faire un coup de maître*. §. Fare un bel colpo, vale Conchiudere con accorgimento l' intrapreso negozio a fin prò. *Faire un beau coup*. § In proverb. Dare un colpo alla botte, e uno al cerchio. V. Botte, e Cerchio. §. Pure in proverb. si dice, Al primo colpo, o per un colpo non cade, o non va in terra l' albero, o la quercia, e vale, che bisogna tornare a ritentare più d' una volta il modo di ottenere alcuna cosa. *On ne coupe point un arbre d' un ſeul coup*. §. Di finimentare in proverb. Render colpo per colpo, vale lo stesso, che Render la parighia, o render pan per focaccia. *Rendre coup pour coup ; rendre la pareille*. V. Focaccia. §. Di Colpo, posto avverbialmente, vale A un tratto, in uno stante. *Tout-à-coup ; ſoudainement ; en un moment*. §. A un colpo, posto avverbialm. vale Insieme. *Tout d' un coup ; tout en une fois*. §. Colpo, per Detto arguto, Motto, Botta. *Repartie*. V. Botta, e Motto.

† COLPÒSO, SA, add. *Salvin*. Colpevole. *Coupable ; criminel*. L' amore può effere, siccome tutti gli altri affetti, o colposo, o innocente.

COLTA, s. f. Raccolta, colletta. *Levée de deniers*. §. Colta, per una quantità di fiori, erbe, frutte, e simili, colte. *Récolte*. §. Colta, si dice anche l' Acqua, che si raccoglie per far macinare i mulini. *Amas d' eau pour faire moudre un moulin*. §. Far colta, vale lo stesso, che Far colpo, ferire. *Frapper ; bleſſer ; porter coup*.

* COLTÀRE, v. a. Coltivare. V.

* COLTÀTO, TA, add. Da coltare. V.

COLTELLA, s. f. Sorta d' arme, a guisa di coltellaccio. *Couteau ; coutelas*. §. Coltella per i ricontri. *T. de' Contadini*. Quella spezie di coltello, che si pone all' aratro, perchè fendendo il terreno fagli l' orme, e radici che s' incontrano. *Coutre*. V. Coltro.

COLTELLÀCCIO, s. m. Coltello cattivo, o grande, ed usati talora anche per ischerno. *Mauvais couteau*. Coltellaccio da cucina, o da beccaio. *Coupe-tout ; couteau de cuiſine ou de boucher*. §. Stare come capre, e coltellacci, modo proverb. Lo stesso, che Star come cani, e gatti. *Amis comme chiens & chats ; en être aux épées & aux couteaux*. §. Coltellaccio, d' ogno anche i Naviganti una vela piccola, che s' aggiunge di quà, e di là alla vela di forza nel vaiel quadro, per pigliare maggior quantità di vento. *Bonnette*. Coltellacci scopamari. *Bonnettes larges*.

COLTELLÀTA, s. f. Ferita di coltello, o di coltella. *Coup de couteau*. §. Coltellata per metaf. vale Dolore grande per cattiva nuova, o per ingiuria, che si riceva. *Coup de poignard ; coup de couteau*.

COLTELLÈSCA, } s. f. Guaina, o custodia del
COLTELLIÈRA, } coltello. *Gaîne de couteau*. §. Coltelliera, si dice anche d' una guaina, dove si ripongono più coltelli. *Coutelière ; étui à couteaux*.

COLTELLÈTTO, s. m. *Cr. N.* Dim. di coltello, coltellino. *Couteau pliant ; petit couteau*.

COLTELLINÀJA, s. f. *Volg. It.* Donna che vende coltelli, forbici, e simili. *Coutelière*.

COLTELLINÀJO, s. m. Quegli che fa, o vende coltelli, rasoi, lancette, e simili. *Coutelier*.

COLTELLÌNO, s. m. Dim. di coltello. *Couteau pliant ; petit couteau*. §. Coltellino, *T. de' Semplicisti*. Pianta altrimenti detta Ghiaggiuolo. *Iris ; flambé ; glaieul*.

COLTELLO, s. m. Strumento da tagliare, il quale ha da un lato il taglio, e dall' altro la costola. *Couteau*. Coltello da caccia. *Couteau de chaſſe*. §. Coltello in asta curvo, forta di strumento de' Chirurgi. *Ganivet*. Coltello a due tagli. *Couteau de Tripière*. Coltello a molla, o coltello da tasca. *Couteau pliant ; couteau de poche ; jambette*. Coltello da affettare il lardo. *Tranche-lard*. §. Coltello per simili, forta d' arme, pugnale. *Stylet ; couteau de Tripière*. §. Mettere alcuno alle coltella, vale Aizzarlo, incitarlo alla vendetta. *Irriter ; pouſſer quelqu' un à ſe venger*. §. Coltello per metaf. Dolore, pena, pensiero affannoso. *Coup de poignard ; coup de couteau au cœur ; douleur*. Come che quelle parole fossero tutte coltella al cuor di Griselda. §. Coltello per simile. Ramo di palma. *Petite branche de palmier*. §. Per le penne maestre dell' ali degli uccelli, ed altro. *Les groſſes plumes des ailes des oiſeaux*. §. Per coltello, dicesi de' martori, mezzane, o simili, allora che posano in terra non col piano più largo, ma col più stretto. *De plat*. §. Servir alcuno di coltello, e servirlo di coppa, e di coltello, vale Far da scalco, o da coppiere nella mensa ad alcuno. *Servir d' Échanſon & d' Écuyer tranchant*. §. E figuratam. vale servir uno pienamente in tutto ciò, che desidera, o che gli bisogna. *Être le couteau pendant de quelqu' un*. §. Coltello da scarnire. *T. de' Legatori di libri*. Strumento con taglio, che serve a scarnire le pelli. *Dague*. §. Coltello da scarnare. *T. de' Conciatori di pelli*. Strumento da scarnar le pelli, che si conciano. *Draſſoir*.

COLTELLÒNE, s. m. *Minue*. Accresc. di coltello. *Un gros couteau*.

COLTÌSSIMO, MA, add. *Sannaz*. Superl. di colto. *Très-bien cultivé*.

COLTIVAMENTO, Col primo O chiuso, e così in tutti i derivati, s. m. Il coltivare. *Culture ; labour ; labourage*. ¶. Coltivamento, per Ornamento. V. §. Coltivamento, per Culto, venerazione. *Culte ; adoration ; veneration*. Noi siamo chiamati al coltivamento d' Iddio. §. Coltivamento, per Religione. *Religion*. Imperocchè diverso coltivamento, cioè Religione, impedisce il matrimonio. Oggidì però non s' uferebbe in questi due ultimi significati.

COLTIVÀRE, v. a. Esercitar l' agricoltura, lavorare, e far lavorare il terreno. *Cultiver ; labourer ; faire gouverner ; exploiter ; faire valoir un terrain*. ¶. Coltivare, per simile, dicesi di cose metafisiche, e morali, e vale Ammaestrare, esercitare. *Cultiver*. Coltivar le scienze, le arti. *Cultiver les ſciences, les arts, s' y exercer, s' y adonner*. Coltivar la memoria, lo spirito, vale Esercitarla. *Cultiver la mémoire, l' eſprit ; les exercer*. Coltivar l' amicizia, la benevolenza. *Cultiver un homme, l' amitié, la connoiſſance*. §. Coltivare, per Venerare. V. In questo significato oggidì non l' userebbe ogni Scrittore, come nè pure i derivati. V. Adorare, Venerare.

COLTIVÀTO, s. m. Luogo coltivato. *Lieu cultivé ; labouré ; terres labourées*.

COLTIVÀTO, TA, add. Da coltivare. *Cultivé ; labouré, &c.* V. Coltivare in tutti i suoi significati.

COLTIVATÒRE, s. m. Colui che coltiva. *Cultivateur ; laboureur ; colon ; celui qui cultive la terre*. §. Coltivatore, per Fomentatore, e Mantenitore. V.

† COLTIVATRÌCE, s. f. *Salvin*. Che coltiva. *Qui cultive*. Della Toscana sublime poesia singolare coltivatrice.

COLTIVATÙRA, s. f. Coltivamento. *Culture ; labour ; labourage*.

COLTIVAZIÒNE, s. f. Coltivamento. *Culture ; labour ; labourage*. §. Coltivazione, per venerazione. *Culte ; adoration ; vénération*. V. Coltivare.

COLTÌVO, VA, add. *Voce de' Bandi*. Aggiunto di terre, che si possono coltivare, o che sono coltivate. *Terres labourables, ou cultivées, labourées*.

COLTO, coll' O stretto, s. m. Luogo coltivato. *Lieu ou champ cultivé, labouré*. §. Colto per Venerazione. V. Culto, Venerazione, Coltivare.

COLTO, TA, add. Coltivato. *Cultivé ; labouré*.

COLTO, TA, coll' O largo, add. Da cogliere. *Cueilli*. §. Colto, per preso, acchiappato. *Pris ; attrapé*. §. Colto, per Raccolto. *Recueilli ; ramaſſé ; raſſemblé*.

COLTÒRE, s. m. Coltivatore. V.

COLTRA, s. f. L' usò l' Ariosto per la rima in luogo di coltre. *Couverture, &c.* V. Coltre.

COLTRÀRE, v. a. Lavorare il terreno col coltro. *Labourer avec le coutre*.

COLTRE, s. f. Coperta da letto. *Couverture ; courte-pointe ; lodier*. §. Coltre dicesi anche Panno, o Drappo nero, con cui si usa coprire la bara nel portare i morti alla sepoltura. *Drap mortuaire ; poele*. §. Coltre è anche misura di terreno. *Meſure de terrain*. Forse quella, che i Francesi dicono, *Perche*.

COLTRETTA, s. f. *Bemb*. Dim. di coltre. V. Coltroncino.

COLTRÌCE, verbal. femm. Di coltore. *Celle qui cultive*.

COLTRICE, coll' accento su l' O, s. f. Arnese da letto ripieno di piuma, sopra il quale si giace. *Lit de plume ; couette ; matelas*. §. Coltrice, per simile, si dice di cosa, che pongasi sotto ad altra perchè vi stia meglio adagiata. *Lit ; couche*.

COLTRICETTA, s. f. Dim. di coltrice. *Petit matelas ; couette*.

COLTRICÌNA, s. f. Dim. di coltrice. Coltricetta. *Petit lit de plume*.

COLTRICIÒNA, s. f. Accresc. di coltrice, coltrice grande. *Un grand matelas, ou lit de plume*.

COLTRO, s. m. Sorta di vomero, che taglia da una parte sola, e dall' altra ha un coltellaccio ritto, che fenda le fette del terreno, e si poi le rivolge. *Coutre*.

COLTRONCÌNO, s. m. Dim. di coltrone; coltrone piccolo, sottile, e leggiere. *Courte pointe légère*.

COLTRÒNE, s. m. Coperta da letto di panno lino ripiena di bambagia. *Courte-pointe ; couverture piquée ; lodier*.

COLTÙRA, s. f. Colto, luogo coltivato. *Champ ; terre labourée ; lieu cultivé*. §. Coltura, per Coltivamento. *Culture*. §. Coltura, per Culto, venerazione. *Adoration, &c.* V. Culto, e Coltivare.

COLUBRÌNA, s. f. Sorta di Artiglieria più lunga, e più sottile, che i cannoni ordinari. *Couleurine*.

COLUBRINETTA, s. f. Dim. di colubrina, che anche dicesi Mezza colubrina. *Petite couleurine*.

COLÙBRO, s. m. Voce pura Latina da usarsi parchissimamente, e solo ne' versi, lo stesso, che Serpe. *Serpent ; couleuvre*.

COLUI, Pronome, riferente persona. Lo stesso, che quegli, ma non che nel retto, s' adopera anche ne' casi obliqui. *Celui ; celui-là*. Al plurale si dice coloro. *Ceux ; ceux là*. Allora che tra la preposizione, e 'l suffantivo si frappone, nel secondo caso, per maggior leggiadria, truovasi sovente usato senza la particella di, segno di quel caso, come: Per lo colui consiglio, cioè Per lo consiglio di colui. *Par le conſeil de celui-là*.

COLUMBÀRIA, s. f. Sorta d' erba detta anche Erba colombina. *Vervaine*.

COLÙRO, s. m. Nome, che si dà a due cerchi maffimi della sfera, i quali tagliano l' Equatore, e 'l Zodiaco in quattro parti uguali, che servono a indicar le stagioni. *Colure*.

COM. Accorciato da come in Poesia; ma è maniera dura, ed antica. *Comme*.

COMA, s. f. Voce Latina. Chioma. *Chevelure*. §. Coma. *T. Grammaticale*. Quel segno, che divide le particelle del discorso: e si dice con altro nome, virgola. *Virgule*.

COMÀDRE, s. f. *Ar. Sat.* Lo stesso, che comare, siccome Compadre lo stesso, che Compare. V. Comare.

COMANDAMENTO, s. m. Comando, il comandare. *Commandement*. §. Per la cosa comandata. *Commandement ; ordre ; commiſſion ; précepte ; décret*. §. Comandamento dell' anima, per la raccomandazione dell' anima. *Récommandation de l' ame ; les prières des Agonizant*. §. Comandamento dell' anima, per la sentenza, che si dà a' rei della morte. *Sentence ; arrêt de mort qu' on lit à ceux qui ſont condamnés à la mort*. ¶. Fare il comandamento, vale Ubbidire. *Obéir ; exécuter les ordres qui nous ſont donnés*. §. Far comandamento, vale Comandare. *Commander ; ordonner*.

COMANDANTE, s. m. Colui che comanda. *Commandant ; qui commande*. §. Comandante è anche grado di dignità militare. *Commandant*.

* COMANDANZA, s. f. Comandamento. V.

COMANDARE, v. a. Imporre come superiore, commettere espressamente, che si faccia. *Commander ; ordonner ; enjoindre ; mander ; donner, ou impoſer la loi*. §. Comandare, vale anche Signoreggiare. *Commander ; régner*. §. Comandare un vascello, vale Averne il comando, esserne Capitano. *Monter un vaiſſeau*. §. Così comandiamo, modo di dire imperiavo. *Ainſi ordonnons, voulons ; ſi donnons en mandement*. §. Per Accomandare, e Raccomandare. V. §. Comandare il pane, si dice allora quando il fornajo ordina l' ora determinata, in cui è necessario, che il pane sia lievito, per poterlo infornare. *Donner l' heure de poſtrir le pain*.

COMANDÀRE, s. m. Comandamento. V.

COMANDÀTA, s. f. Ordine generale dato per servizio del Principe a diversi ordini di persone. *Ordre du Roi, du Prince*.

COMANDATÌVO, VA, add. Di comando, atto a comandare. *Impératif ; de commandement*.

COMANDÀTO, TA, add. Da comandare. *Comandé ; ordonné, prescrit ; enjoint.* §. Fedle comandate. e DI solenni comandati, diconsi que' giorni, ne' quali la Chiesa proibisce il lavorare, e comanda, che s' oda la Messa. *Fêtes commandées ; fêtes de commandement.* §. DI comandati diconsi quelli, ne' quali la Chiesa comanda, che si offerisi il digiuno. *Jours de jeûne ordonnés par l' Eglise.*

COMANDATÒRE, verbal. m. Che comanda. *Commandant ; qui commande.* §. Comandatore, Spezie di ministro, o fervente d'alcun Magistrato. *Espèce d' huissier.*

COMANDATRÌCE, verbal. f. Di Comandatore. *Celle qui commande.*

COMANDÌGIA, s. f. f. Accomandita, raccomandamento. *Recommandation.*

COMANDO, s. f. m. Comandamento. *Commandement ; ordre ; volonté : loi, juffion ; injonction.* §. Dare il comando. Consegnar l' autorità di comandare. *Donner le commandement ; donner l' autorité, le pouvoir de commander.*

COMANNO, s. m. *Rim. ant.* Voce così detta per la rima. Comando. V.

COMÀRE, s. f. Donna, che tiene il bambino d' altri a battesimo, o a cresima. *Commère.* §. Comare diceli altresì, rispetto a chi tiene a battesimo, la madre del battezzato. *Commère.* §. Fare comare, vale Divenir compare d' alcuna donna col tenere a battesimo un suo figliuolo. *Se faire une commère.* §. Comare, *Volg. it.* Dicesi alla Levatrice, che riceglie il parto. *Accoucheuse ; sage-femme ; matrone.* §. Comare, dicesi anche un giuoco fanciullesco. *Sorte de jeu d' enfans.* §. Fare alle comari, vale Giuocare al detto giuoco. §. Comare, dicesi oggi anche quel vaso di metallo pieno d' acqua calda, che coperto di panno si usa per riscaldarsi. *Sorte de vase qu' on remplit d' eau chaude, & qu' on couvre bien pour se chauffer.*

* COMÀRE, Verbo. V. Ingannare.

COMÀTO, TA, add. Voce Latina. Che ha chioma, e dicesi delle stelle. *Chevelu.* Queste stelle comate non sono stelle nise.

* COMATÒRE, s. m. Che coma. Ingannatore. *Tromeur, &c* V. Ingannatore.

COMÀTRE, s. f. Comare. V.

COMBACIAMENTO, f. m. *Vale.* lo. Combaciamento, combagio. *Affemblage de deux dit, de deux pierres, &c. bonne à bout, côté à côté.*

COMBACIANTE, add. d' ogni g. *Cruíco in Rer.* trettino. Che fi combacia. *Qui eſt joint, ou affemblé bout à bout.*

COMBACIARE, COMBACIARSI, s. p. Racciarfi insieme, *S' entrebâtir, se briser l' un l' autre.* §. Combaciare, oggi più comunemente dicesi dell' effer congiunto, ed unito bene insieme legno con legno, pietra con pietra, ferro con ferro, e simili cose, ed usasi in signif. n. rd att va. *Etre affemblé ou joint bout à bout, ou côte à côte ; affembler ; joindre bout à bout, &c.*

COMBACIÀTO, TA, *Cruíco in* Suggellato, add. Da combaciare, Commesto, congiunto, unito bene insieme. *Affemblé bout à bout, joint.*

COMBACIAMENTO, s. m. Il combaciare, e lo stato della cosa, che combagia. *Affemblage ; jonction de deux chofes bout à bout, ou côte à côte.*

COMBAGIÀRE, v. n. ed att. In fignif., che combaciare, nel sign. di Commettere insieme. *Affembler, ou être affemblé bout à bout.* §. Combagiarsi, fig. vale Effere nella debita proporzione. *S' accorder enſemble.*

COMBÀGIO, s. m. *Salvin.* Combaciamento. V.

COMBATTÈNTE, s. add. d' ogni g. Combattitore. *Combattant.* Talvolta s' usa in forza di sost. e quasi semore al numero del più. I combattenti. *Les Combattans.* Combattecate contro le fiere. *Confeſſeur.*

COMBATTÈRE, v. n. Far battaglia insieme. *Combattre ; se battre ; être aux mains ; ou être aux mains ; attaquer ſon ennemi.* §. Combattere fecondesimo a fuo piacere, parlandosi di angello, val Sallellare. *Bondir.* §. Combattere, v. a. Dare a falso a batterla, a muraglie, o fimili. *Attaquer une place, une batterie ; donner l' aſſaut.* §. Combattere, per Agitare, nojare, travagliare, tempestare. *Attaquer ; tourmenter ; fatiguer.* Efendo da infinito maccombattuti. §. Combattere, per Contrastare, giudare insieme, contendere. *Se mordre ; combattre ; diſputer ; ſe quereller.* ¶. Combattere alcuna cosa, vale Disputar con altri per ottenerla. *Diſputer une choſe à quelqu' un ; entrer en lice, en concurrence pour l' obtenir.*

COMBATTIMENTO, s. m. Il combattere. *Combat ; bataille.* Parlandosi de' combattimenti delle fiere. *Combat ; joute ; jeu public, joûté, ſpectacle.*

COMBATTITÒRE, verbal. m. Che combatte. *Combattant.*

COMBATTITRÌCE, verbal. f. Che combatte. *Celle qui combat.*

COMBATTÙTO, TA, add. Da combattere. *Combattu, &c.*

COMBIATÀRE, v. a. Dar combiato, accommiatare, licenziare. *Congédier ; renvoyer.*

COMBIÀTO, f. m. Commiato, licenza, congedo. *Congé ; renvoi.*

COMBIBBIA, s. f. Bevuta fatta all' offerta, o altrove con più persone. *Coûue de pluſieurs perſonnes qui boivent à une taverne, dans une bouteillerie, &c.*

COMBINAMENTO, f. m. *Cruſca in* Temperamento. Combinazione. *Combinaiſon.*

COMBINARE, v. a. Accoppiare, Mettere due per due, e per eSenSione, Mettere, accozzare più cole insieme coll' immaginazione. *Combiner ; aſſembler.*

COMBINATÒRE, s. verb. m. *Dant.* Colui, che combina. *Celui qui combine, qui fait des combinaiſons.*

COMBINÀTO, TA, *Magal.* add. Da combinare. *Combiné ; aſſemblé.*

COMBINAZIÒNE, s. f. Il combinare, e le cose combinate. *Combinaiſon : aſſemblage de pluſieurs choſes ; agencement ; alternation.*

COMBRICCOLA, s. f. f. Compagnia, o conversazione di gente, che confu ti insieme di far male, e ingannare. *Conventicule.*

COMBUSTIBILE, add. d' ogni g. Atto a potersi facilmente bruciare. *Combuſtible.*

COMBUSTIÒNE, s. f. Abbruciamento. *Embraſement ; incendie.* §. Combustione ne. vale Affanno, travaglio, trambasto, confusione. *Combuſtion ; confuſion, deſordre.*

COMBUSTO, TA, add. Abbruciato. *Brûlé, réduit en cendres.*

COMBUTTÀ. Voce balia. Dicesi Fare a combatta, Mettere in combutta, che vaglionO fervirsi d' alcuna cosa in comune, accomunare. *Mettre en commun ; ſe ſervir d' une choſe en commun.*

COME, Avverbio comparativo, benchè talora la particella corrispondente non sia espressa, e vale A cenfa, a mo' di, Giusta, in quel modo, secondo che. *Comme ; ainſi que ; de même que.* Ivi come oro, che nel fuoco affina. §. Come, per In che guisa, in che modo; ed in questo fignif. talora fi pone coll' interrogativo. *Comment ; de quelle ſorte ; de quelle façon ; de quelle manière.* Come andrò io nella camera dell' Abate? §. Come quasi nel pregadere fignificato pure coll' interrogativo, vale Per qual cosa, in che modo, ma dentro maraviglia. *Comment ! pourquoi ! oh quoi ! d' où vient que !* E come? non potrò io partir da ti fenza mistca. §. Come, per Quanto. *Comme.* Amico, o vil, come io fon bella. §. Come, per Poichè, subitochè, quando. *Dès que, dès qu' ainſi que ; quand, après que.* Dove e la, come prima, ebbe agio, fece a Salabastro grande bona festa. §. Come fe, vale Quasi come, la quella guisa che. *Comme ſi, de même que ; de la manière que.* Io mi contentarò... come fe io per me andare non potessi. §. Come, per Comechè, benchè, contuttochè. *Quoique ; bien que ; nonobſtant que ; malgré que.* Giuriato colla moglie, come contro al piacer di lei fosse, ghiele diede. §. Come, per Col quale. *Avec lequel ; au moyen de quoi.* In vetlu andare a trovar modo come ta ecka di quà entro. §. Come, per Immediate, in qualunque maniera. *Comme ſi, de telle ſorte que ſi.* Terò qui fortuna la fua ruota come le piace. §. Come, per Mentre, e in tal sentimento, fi giunge coll' imperfetto. *Comme ; pendant que, lorſque.* Com' io tenea l' occhio in lor le cglia, ed un serpente con sei piè fi lancia. §. Come, per Come fe. *Comme ſi.* Cosi adunque con romori, e con mi nacce, ec. come fe non piacevolmente a fua guisa alcuna cosa fatta, o non fatta avesti, ec. §. Come, cosa g uasa dell' articolo, p cha forza di nome, e vale Via, modo. *La maniére, la manière, la façon de s' y prendre à faire quelque choſe, ou de quelle façon une choſe eſt arrivée ; de quelle, ou par quelle voie.* Affai bene m' hai dimostrato il come, e la cagione del tuo esserti prima allacciato. Del come non ti caglia, ma il perchè ti dirò.

COMECCHÈ, } avverb. Benchè, quantochè, an-
COMECHE. } corchè, avvegnachè, quantunque. Suole mandare al fubiuntivo, particolarmente le cui corrispondo con Nondimeno, Pure, ed altre fimili particelle. *Quoique.*

COMENTÀRE, v. a. Far comento, interpretazione, e posizione d' un libro. *Commenter, faire un commentaire.*

COMENTÀRIO, f. m. Libro, in cui gli Autori scrivevano i fatti, e le cose, che occorrevano loro alla giornata per ricordo; Istoria. Annali. I Francesi non l' usano, che al numero del più. *Commentaires ; memoires.*

COMENTÀTO, TA, add. Da comentare. *Commenté.* §. Per Ritrovato, inventato. *Controuvé ; inouï.* Penso una nuova, e fottilissima malizia, e comentato lozanno.

COMENTATÒRE, s. m. Colui che comenta, che fa comento. *Commentateur ; celui qui fait un commentaire.*

COMENTAZIÒNE, s. f. Voce *Gov.* Comento. V.

COMENTO, s. m. Esposizione, interpretazione, chiosa fatta ad un libro, perchè fia agevolmente inteso. *Commentaire, éclairciſſement ; explication ; notes & remarques ſur un livre.* §. Fare comento, o il comento. Interpretare, esporre. *Commenter, gloſer ; faire un commentaire.* §. Fare comento, figuratam. vale Discorrere sopra checchessia. *Raiſonner ſur quelque choſe.*

* COMÈO, f. m. *Caſtigl.* Comito. V.

COMERE, v. a. Voce ogg. il troppo latina, usata però ancora dall' Ariosto nel suo Furioso nella terza persona del sing. indicativo presente. Ornare, abbellire. *Orner ; enjoliver ; parer.*

COMÈTA, s. f. Corpo luminoso, che apparisce straordinariamente al Cielo, con grandi raggi, o treccie dietro, dette crini, code, oad' è venuto il nome di cometa, quasi dicasi comata, come dicero i Latini. *Comète.* Cometa crinita. *Comète chevelue.* §. Cometa, dicesi a quella macchia bianca, lunga per li due terzi, della testa del cavallo, larga da capo, e appuntata verso il labbro. *La comète d' un cheval.* §. Cometa è anche una sorta di giuoco di carte, ad una delle quali si dà particolarmente il nome di cometa. *Comète.* §. A cometa, *T. dell' Arsidicen.* Dicesi dell' arme, che hanno raggi ondeggianti, e pendenti da capo dello scudo. *Comète.*

COMETÀCCIA, s. f. *Car.* Accrescitivo di cometa. *Une grande comète.*

COMETÀRIO, add. m. Appartenente a cometa. *De Comète.* Orbe cometario. *Cercle, ou révolution des comètes.*

COMETÒIDE, s. f. *Magal.* Spezie di cometa. *Sorte de comète.*

COMÌATO, *Cruſca in* Commiato. V.

COMICAMENTE, avv. *Salvin.* A maniera comica, in guisa di commedia. *Comiquement ; d' une manière comique.*

COMICO, f. m. Quegli che scrive, o compone favola comica, o commedia. *Poète comique ; Auteur comique.* §. Per Attore della commedia, Recitante. *Acteur.*

COMICO, CA, add. Appartenente a commedia. *Comique.* Poeta comico. *Poète comique.*

COMÌGNOLO, f. m. La più alta parte de' tetti, che piovga da più d' una banda. *Comble ; faîte d' un toit.* §. Per fimil. La parte più alta di checchessia. *Cime ; ſommet ; la partie ſupérieure de quelque choſe.*

COMINCIAMENTO, f. m. Il cominciare, principio. *Commencement ; principe ; début ; entrée ; ouverture.* §. Dar cominciamento, vale Cominciare. *Commencer, &c.* V. Cominciare.

COMINCIANTE, add. d' ogni g. Che comincia. *Qui commence.* Preso sostantiv. vale Principiante. *Commençant.*

* COMINCIANZA, s. f. Cominciamento. V.

COMINCIARE, v. a. Dar principio, principiare, incominciare, avviare. *Commencer ; débuter ; mettre la main à l' œuvre.* Cominciar a parlare. *Prendre la parole.* Cominciar a portare la parrucca. *Prendre la perruque.* Cominciar il verso. *Mettre un vers à la ligne.* Cominciare il primo. *Primer.*

* COMINCIÀTA, f. f. Cominciamento. V.

COMINCIATÌVO, VA, add. *Cr.* in Ma. Che comincia, atto a cominciare. *Qui commence ; qui peut commencer.*

* COMINCIÀTO, f. m. Cominciamento. V.

COMINCIÀTO, TA, add. Da cominciare. *Commencé. &c.* V. il verbo.

COMINCIATÒRE, f. m. Fondatore, colui che comincia. *Fondateur, ou celui qui a commencé, qui entreprend quelque choſe, qui en eſt l' auteur.* Molte storie dicono, che i cominciatori di Roma furono, ec.

COMINCIATRÌCE, verbal. f. Colei che comincia. *Celle qui commence.*

COMINCIO, add. *Fagg.* Cominciato. *Commencé.* §. Cominciò, f. m. Voce antiquata, che vale Cominciamento. *Commencement.*

COMINO, f. m. Spezie d' erba, il seme della quale, che è molto odorifo, fi chiama collo stesso nome. *Le cumin, & la graine de cumin.* §. Dare il comino, vale Allettare i colombi con espor loro il comino. *Attirer les pigeons avec la graine de cumin.* §. E dare il comino, per metaf. dicesi dell' allettare i Compratori alla bottega col far loro piacere. *Attirer, faire venir les pigeons au colombier ; attirer des chalans.*

COMITANTE, add. d' ogni ren Voce Latina. Che segue, che accompagna. *Qui accompagne ; qui ſuit.*

COMITÀTO, f. m. Voce oggidì troppo Latina, in vece di cui fi dice più volentieri Comitiva. V.

COMITÌVA, f. f. Accompagnatura, compagnia, e dicesi per lo più di quella gente, che accompagna per fare corte, e per onorare. *Cortège ; accompagnement, ſuite.* Con grande comitiva. *Avec un grand cortège, avec un grand train, une grande ſuite ; pompeuſement.*

COMITO, f. m. Quegli, che comanda la ciurma, e sopraintende alle vele della galea. *Comite ; argouſin ; maître-timonier.* §. Comito Reale, dicesi il primo Comito delle Galee Reali, o Capitane di quadriglia squadra. *Le premier Comite.*

COMIZIALE, add. d' ogn. ren. Voce Latina. *T. de' Medici*, ed è aggiunto di morbo, che comunemente dicesi Mal caduco. *L' épilepſie ; le haut mal ; le mal caduc.* ¶. §. Verso comiziale, chiamasi quello, che fi termina colla metà d' una parola, l' altra metà di cui portasi al principio del verso susseguente. Così *P Ariſto nei canti* ne. St. 41.

Ancor ch' egli conosca, che diretta-
mente a lui macchia tanto fi faccia,

Tal licenza è però usata di rado.

COMIZIO, ſ. m. Voce Latina, Scrutinio, ſuffragio, che uſavaſi da' Romani per l' Elezione de' Magiſtrati, o per trattar negozj di rilievo della Repubblica. *Comices.*

COMMA, ſ. f. *T. della Muſica.* Intervallo dal ſuono maggiore al minore. *Comma.*

COMMACOLARE, v. a. Macolare, macchiare, ma per lo più ſi uſa al figurato. *Souiller; tacher.*

* COMMAGINAZIONE, ſ. f. Penſiero, immaginazione fiſſa. *Idee fixe de quelque choſe.*

COMMALLEVADORE, ſ. m. *T. de' Curiali.* Colui, che è mallevadore in ſolido con un altro. *Cofidejuſſeur.*

COMMANDITA, ſ. f. *T. de' Negozianti.* Società di commercio, per cui una o più perſone fornirano il danaro neceſſario per il traffico ad una, o più perſone, le quali mettono la loro opera per farlo fruttare. *Commandite.*

COMMEDIA, ſ. f. Poema rappreſentativo per lo più di private perſone, e faceende. *Comedie; farce.* §. Commedia è anche il titolo che Dante ha dato al ſuo poema, o canti dell' Inferno, del Purgatorio, e del Paradiſo. *Titre que le Poete Dante a donné à ſon poeme.*

COMMEDIÀJO, ſ. m. Componitor di commedia, ma diceſi per lo più per diſprezzo. *Auteur de quelque comedie.*

COMMEDIANTE, ſ. m. Colui, che recita in commedia. *Comedien.* Nell' uſo volgare, s' intende pure d' ogni Istrione. *Farceur; bateleur; bouffon; joueur de farces, de gobelets.*

COMMEDIARE, v. a. *Salvin.* Far commedie, tener commedie. *Faire des comedies.*

COMMEDITAZIONE, ſ. f. Meditazione fatta in comune. *Meditation faite en commun.*

COMMEMORABILE, add. d' ogni g. *Segner.* Degno di commemorazione. *Memorable; digne de mémoire.*

COMMEROAMENTO, ſ. m. Commemorazione. V.

COMMEMORARE, v. a. Ridurre a memoria, alla mente, far menzione, rammemorare. *Rappeler; faire reſſouvenir; faire ſouvenir; faire mention.*

COMMEMORATÌVO, VA, add. Atto a commemorare, che commemora. *Remémoratif; qui fait reſſouvenir; qui ſert à rappeller la mémoire; qui aide à rappeller.*

COMMEMORÀTO, TA, add. Da commemorare, *Rappellé, dont on a fait mention.*

COMMEMORAZIONE, ſ. f. Ridocimento a memoria, ricordanza, il commemorare. *Commemoraiſon; commemoration; mention; ſouvenir; memoire.* §. Far commemorazione, vale Ridurre a memoria. *Faire commemoration; faire memoire.*

COMMENDA, ſ. f. Diceſi ad alcuna rendita Eccleſiaſtica, data a godere a Prete, o a Cavaliere. *Commanderie; commende.*

COMMENDÀBILE, add. d' ogni g. Degno d' eſſer commendato. *Recommandable; louable; eſtimable.*

COMMENDABILISSIMO, MA, add. Superl. di commendabile. *Très recommandable.*

COMMENDAMENTO, ſ. m. Commendazione. *Louange; éloge.*

COMMENDARE, v. a. Lodare, e approvare. *Louer; vanter, prôner; approuver.* §. Commendare, per Raccomandare. V.

COMMENDATÀRIO, ſ. m. Colui, che ſonda una Coomenda, o che la gode per ſucceſſione. *Abbé, ou Chevalier Commendataire.*

COMMENDATÌSSIMO, MA, add. Sup. di commendato. *Très approuvé, &c.*

COMMENDATÌZIA, ſ. f. Lettera di raccomandazione. *Lettre de récommandation.*

COMMENDATÌZIO, IA, Aggiunto di lettera, o d' altro, che ſi faccia, o ſi dica in raccomandazione d' alcuno. *De recommandation.*

COMMENDÀTO, TA, add. Da commendare. *Loué; approuvé; vanté; prôné; eſtimé.*

COMMENDATÒRE, verbal. m. Colui, che commenda. *Prôneur; celui qui loue, qui vante quelque choſe.* §. Commendatore, da commenda, ſi dice a quegli, che gode la commenda. *Commandeur.*

COMMENDATRÌCE, verbal. f. Colei, che commenda. *Prôneuſe; femme qui loue, qui vante quelque choſe.*

COMMENDAZIÒNE, ſ. f Il commendare. *Louange; éloge; approbation.* §. A commendazione della Città di Firenze, cioè a gloria, ed onore. *A l' honneur & gloire de la ville de Florence.*

COMMENDÈVOLE, add. Commendabile. V.

COMMENSÀLE, add. e talora ſuſt. Che ſta alla medeſima tavola. *Coramenſal.* Commenſali. *Les commenſaux; les convives.*

COMMENSURÀBILE, add. d' ogni g. *T. de' Geometri*, ed è aggiunto di coſe, che hanno una comune miſura, contrario di Incommenſurabile. *Commenſurable.*

COMMENSURABILITÀ, ſ. f. *T. della Geometria.* Proporzione tra numero e numero, o tra due grandezze, che hanno una comune miſura. *Commenſurabilité.*

COMMENSURÀRE, v. a. Miſurare inſieme, aggualiare, paragonar l' un coll' altro, bilanciare. *Meſurer l' un avec l' autre; proportionner.*

COMMENTÀRE, COMMENTÀRIO, COMMENTÀTO, COMMENTATÒRE. V. Comentare, Comentario, Comentato, Comentatore.

COMMÈRCIO, } ſ. m. Libera facoltà di traffi-
COMMÈRZIO, } care, e trattare inſieme fra diverſe nazioni, e 'l traffico ſteſſo. *Commerce; trafic; negoce.* §. Commercio, neol' uſo comune, ſi dice pure figurat. della comunicazione, e corriſpondenza ordinaria tra le perſone nella ſocietà civile; *Commerce; habitude; accointance; correſpondance; familiarité.* §. Commercio carnale, commercio amoroſo. *Affaire; galanterie.* §. Commercio di lettere, *Correſpondance.* §. Far commercio. *Commercer.* §. Aver commercio. *Communiquer; fréquenter; pratiquer.* §. Aver commercio con femmina. *Avoir habitation avec une femme; avoir la compagnie d' une femme.*

COMMESSA, ſ. f. Commeſſione. V. §. Commeſſa, fem. di commeſſo, add. V. Commeſſo.

COMMESSARÌA, ſ. f. } Commiſſaria, e
COMMESSARIÀTO, ſ. m. } commiſſariato. Carica, Uffizio del Commeſſario. *Charge de Commiſſaire.*

COMMESSÀRIO, e COMMISSÀRIO, ſ. m. Quegli, alla fede del quale è raccomandato carico di cura pubblica, come il Generale d' un Eſercito; Commeſſario d' una Città. *Commiſſaire.* §. Per Eſecutore, o quegli, a cui ſi dà alcuna particolare incombenza. *Executeur.* Commeſſario de' teſtamenti. §. Commeſſario, dicono i Naviganti a colui, che comanda, e ſoprantende all' azienda, e che talora anche in vece de' Maggiori Uffiziali comanda. *Commiſſaire général à la ſuite des armées navales.*

COMMESSAZIÒNE, ſ. f. Il maggiare di molti inſieme, e ſenza ſobrietà, non per onesto ricreamento, ma per viziosa crapula. *Debauche.*

COMMESSIÒNE, ſ. f. Commiſſione, ordine, comandamento. *Commandement; ordre; commiſſion; charge.* §. Per unione, accozzamento, commettitura. *Aſſemblure; union; liaiſon.*

COMMESSO, ſ. m. Uomo, che dando tanti danari il meſe, s' aggiuſti con altro a ſtare alle ſue ſpeſe, e far vita feco: il che fare, ſi chiama commetterſi. *Penſionaire.* §. Pee perſona ſoſtituita, o mandata in cambio, o a cui ſia commeſſo il fare alcuna coſa in vece d' un' altra. *Commis.* §. Commeſſo, *Voc. Diſ.* Lavoro di commeſſo, e lavorar di commeſſo, diceſi di quella ſorta di pittura, o voglia modire di Muſaico di pietre, che chiamaſi ancora Chiaroſcuro di commeſſo. *Ouvrage de Moſaique.* Propriamente è quel belliſſimo lavoro, che ſi fa commettendo inſieme, con induſtrioſo artifizio, pietre duriſſime, e gioje, per fare apparire figure, animali, frutti, fiori, ed ogni altra coſa, in ravole, in iſpetti, e in ſimiglianti opere. *Ouvrage de moſaique en pierres dures.*

COMMESSO, ESSA, add. Da commettere. *Commis; fait.* Senza però piaſe i peccati commeſſi. §. Per Combaciato, accozzato, unito inſieme. *Joint; joinif.* In ſulle man commeſſe mi proteſi. §. *Dante* lo diſſe per ſitto. Anima trifta come pal commeſſa, cioè come palo fitto in terra. *Attaché, &c.* V. Commettere ne' ſuoi ſignificati.

COMMESSÙRA, ſ. f. Luogo dove ſi commette, e s' incaſtra, commettitura, incaſtratura, congiuntura. *Commiſſure; joint; liaiſon; aſſemblage.*

COMMESTÌBILE, ſ. m. Cibo, vivanda, mangiare. *Vivres; mangeaille; tout ce qui ſert d' aliment.*

COMMESTÌBILE, add. d' ogni g. Mangiativo, buono a mangiare. *Bon à manger.*

COMMESTIÒNE, e COMMISTIÒNE, ſ. f. Il commiſchiare, meſcolamento. *Miſtion; mélange.*

COMMETTENTE, add. d' ogni g. Che commette, che impone altrui qualche coſa. *Commettant; qui commet quelque choſe à quelqu' un; qui charge quelqu' un de quelque choſe.* §. I Mercatanti uſano queſta voce in forza di ſuſtantivo, e diceſi di colui, che ordina alcuna coſa, o commette alcuna faccenda ad alcun ſuo corriſpondente. *Commettant.*

COMMETTERE, v. a. Imporre, comandare. *Commander; ordonner; enjoindre; charger d' une commiſſion.* §. Talora per lo ſteſſo, che Ommettere, Tralaſciare. V. §. Per Raccomandare, e dare in cuſtodia. *Commettre; depoſer; confier; donner à garder; récommander.* D' avvio, e fine. Altri dotti, e la follecitudine di tutta la noſtra famiglia commetto. §. Per Rimettere in altrui. *Confier; remettre.* Commettendogli la lor quiſtione, e pregandolo che gli pacificaſſe inſieme. §. Che anche ſi uſa nel neut. paſſ. Commetterſi al giudizio altrui. *S' en rapporter au jugement d' un tiers.* §. Commetterſi, vale anche Convenire, o Pattovire, con luoghi più, o con altri, che per quello, che tu dai loro, ti dieno alcuna ſomma di danari, per averne a vita le ſpeſe, o per poter ivi convivere. *Donner à fonds perdu; donner à vente viagère.* ¶. Per Fare, operare, ma ſempre in mala parte, come: Commettere peccati, omicidj, e ſimili. *Commettre, faire des pechés, des fautes; commettre, ou perpetrer des crimes, pécher.* Commettere delitto. *Delinquer.* Commettere un attentato. *Attenter.* Commettere un errore maſſiccio, madornale, *Chopper lourdement.* §. Per Mettere inſieme, unire ſtrettiſſimamente checchessia, congiugnere, incaſtrare, far combaciare, intendendoſi di legnami, pietre, e ſimili coſe, che anche diceſi Congegnare. *Joindre; aſſembler; raſſembler; enchâſſer.* Commettere i cavi. *Cordager.* §. Commettere male, o ſeminare ſcandali tra l' un uomo, e l' altro. *Semer la diſcorde, la zizanie.*

COMMETTIMÀLE, ſ. m. Quegli, che commette male tra l' un uomo, e l' altro. *Boute-feu; ſemeur de diſcordes, de querelles.*

COMMETTITÒRE, verbal. m. Quegli, che commette, che impone, che ordina altrui una coſa. *Commettant; celui qui ordonne, qui donne commiſſion.* §. Commettitore, vale anche Operatore, Factore; ma per lo più ſi prende in mala parte, dicendoſi Commettitor di mali, di delitti, e ſimili. *Scelerat; qui commet des crimes; qui fait de mauvaiſes actions.* §. Commettitore, *Voc. Diſ.* L' artefice di lavori di commeſſo. *Tabletier.*

COMMETTITRÌCE, verbal. f. Colei, che commette. *Semeuſe de diſcorde, de zizanie.*

COMMETTITÙRA, ſ. f. Commeſſura. *Commiſſure; enchâſſure; aſſemblage; liaiſon; jonction.*

* COMMEZZAMÈNTO, } ſ. m. Divi-
* COMMEZZÒ, } ſo, ſpartimento, ſtimento in due parti eguali. *Diviſion; partage en deux parties égales.*

COMMIÀTO, e COMIÀTO, ſ. m. Licenza di partirſi, dimandata, o data. *Congé; licenciement.* §. Dar Commiato, vale Licenziare, accommiatare. *Congedier.* §. Fig. Dar commiato a tutte le virtù, vale Diventar vizioſo. *Se livrer aux vices.*

COMMILITÒNE, ſ. m. Voce Latina. Compagno nella milizia. *Companon d' armes; ſoldat d' une même compagnie.* §. Per ſimil. Compagno. *Compagnon; camarade.*

COMMINÀTO, TA, add. *Magal.* Minacciato, intimato, o proibito ſotto minaccie. *Defendu avec des menaces.*

COMMINATÒRIA, ſ. f. *Guarin.* Intimazione fatta dal Giudice ſotto qual'che pena. *Commination.*

COMMINATÒRIO, E, f. *Malm.* Minaccia giudiciale, e aſſolutamente Minaccia, minacciamento. *Menace.*

COMMISCHIAMÈNTO, ſ. m. *Segner.* Meſcolamento, commeſſione. *Mixtion; mélange.*

COMMISCHIÀRE, v. a. Miſchiare, ma pare che abbia più forza. *Mixtionner, mêler enſemble.*

COMMISCHIÀTO, TA, add. Da commiſchiare. *Mixtionné; mêlé, infuſé.*

COMMISERABILMÈNTE, avv. Con grande, e comune miſericordia, e compaſſione. *Pitoyablement; avec compaſſion; avec pitié.*

COMMISERÀRE, v. n. Aver compaſſione. *Avoir compaſſion; avoir pitié.*

COMMISERAZIÒNE, ſ. f. Miſericordia. *Commiſération; compaſſion; pitié; miſéricorde; remiſſion.*

COMMISERÈVOLE, add. d' ogni gen. Da averne univerſalmente miſericordia. *Pitoyable; déplorable; qui mérite compaſſion.*

* COMMÌSO, SA, add. Commeſſo. V.

COMMISSARÌA, V. Commeſſaria.

COMMISSARIÀTO, V. Commeſſariato.

COMMISSÀRIO, ſ. m. V. Commeſſario.

COMMISSIONÀRIO, ſ. m. *T. Mercantile*, Colui, che fa le commiſſioni per un altro. *Commiſſionnaire.*

COMMISSIÒNE, ſ. f. Commeſſione, comando, incombenza, il commettere. *Ordre; commiſſion.* §. Commiſſione di fare per un altro. *Pouvoir.* §. Dar commiſſione, o commeſſione, Commettere, ordinare. *Commettre, commander.* §. Commiſſione, per Operazione, e prendeſi in cattiva parte. *Commiſſion; faute.*

COMMISTIÒNE, ſ. f. *Cr. in* Commeſſione. V.

COMMISTO, TA, add. Commiſchiato. *Mêlé; confondu.*

* COMMISTURÀTO, TA, add. Che ha la medeſima miſtura. *Mixtionné.*

COMMISURÀRE, v. a. Commenſurare. V.

COMMISURÀTO, TA, add. Da commiſurare. V.

COMMODÈZZA, ſ. f. *Cr. in* Comodezza. V.

COMMODO, ſ. m. *Cr. N.* Lo ſteſſo, che Comodo.

COMMORANTE, add. d' ogni g. Dimorante, che ſtanzia. *Demeurant.*

COMMOSSO, SSA, add. Da Commuovere. Commoſſo dall' ira, dalle ingiurie. *Ému; échauffé; irrité.* Commoſſo da pietà, da religione. *Ému; touché; édifié.* §. Eſſere commoſſo. *Avoir le cœur touché, l' ame émue.* Eſſer commoſſo da pietà. *S' attendrir.* Commoſſo da dolore. *Saiſi, pénétré de douleur.*

COMMOTÌVO, IVA, add. Atto a commuovere. *Édifiant; propre à mouvoir, à toucher.*

COMMÒTO, TA, add. Voce Latina. Commoſſo. *Ému, &c.* V. Commoſſo.

COMMOVIMÈNTO, ſ. m. Il commuovere. *Emeute; tumulte ſéditieux; émotion; commotion perturbation.*

COMMOVITÒRE, verbal. m. Che commuove. *Moteur; qui remue; qui excite.*

COMMOVITRÌCE, verbal. f. Che commuove. *Qui ſoulève; qui émeut; qui eſt cauſe.*

COM-

COMMOVITÙRA, COMMOVIZIONE, COMMOZIONE, } fost. f. Commovimento. *Commotion ; frémissement ; remuement ; émotion ; mouvement ; soulevement.* §. mmozion d' animo. *Trouble ; transport.*

COMMOZIONCELLA, s. f. Dim. di commozione. *Emotion légere, &c.* V. Commozione.

COMMUNÌRE, v. a. *Segare.* Cortoborare, rinzare. *Conforter ; fortifier ; renforcer ; munir ; affermir.*

COMMUNÌTO, TA, *Ar.* add. Da commuire. *Fortifié, &c.*

COMMÙNO, s. m. *Cr. N.* Comune. V.

COMMUÒVERE, v. a. Muovere l' altrui affetto, volonta. *Affecter ; toucher ; faire impression ; émouvoir ; remuer ; animer ; flechir ; agiter ; frapper ; troubler ; émouvoir ; exciter ; mouvoir ; intéresser ; ébiguer ; provoquer ; pénetrer ; alterer les éfprits.* commuovere lo ftomaco. *Faire bondir le cœur.* §. ommuoverfi, n. p. *S' agiter ; être affecté, ému, ensible.* Commuoverfi per tenerezza. *S' attendrir.*

COMMUTAMENTO, f. m. Il commutare, comutazione. *Changement ; commutation ; troc.*

COMMUTANTE, add. d'ogni g. Che commuta. *Qui change.*

COMMUTÀRE, v. a. Mutare, e fcambiare una cofa a un' altra. *Commuer ; changer.*

COMMUTATIVO, TIVA, add. Atto a commutare, e più comunemente ; Aggiunto, e fpezie di giuftizia. *Commutatif.* Giuftizia commutativa. *Juftice commutative.*

COMMUTÀTO, TA, add. Da commutare. *Commué, &c.*

COMMUTAZIÒNE, f. f. Il commutare, fcambiamento. *Commutation ; changement ; change ; troc.* ommutazion di pena. *Commutation ; changement de peine.* §. Commutazione, e per Commovimento, turbazione, e turbolenza. *Commotion ; trouble ; émotion ; emeute ; mouvement ; foulevement.*

COMODAMENTE, avv. Con comodità. *Commodément ; d' une maniére commode ; avec commodité.* Per Agevolmente. *Aisément ; facilement ; avec facilité.* §. Diceli anche in vece di mediocremente, mezzanamente. *Médiocrement.*

COMODÀRE, v. a. Far comodo, accomodare prendo. *Preter.*

* COMODATAMENTE, avv. con comodo, con agio. *Aisément ; facilement.*

COMODATÀRIO, f. m. Quegli che riceve ad'mprefto con patto di reftituire la ftefla cofa in indidua. *Commodataire.*

COMODÀTO, f. m. Voce Latina. *Termine de' legifti*, ed è uno de' contratti, che hanno proprio ome, *Commodat.*

COMODATÙRE, f. m. *Cr. N.* Che fa comodato, rellatore. *Le prêteur ; celui qui prête à titre de commodat.*

COMODEVOLMENTE, avv. Bene, acconciamente, in acconcio modo. *Commodément ; aiſément ; bien.*

COMODEZZA, e COMMODEZZA, f. f. Comodità. *Commodité ; proximité des lieux.*

COMODISSIMAMENTE, avv. Superl. fi comodamente. *Très commodément ; très-aiſément, tout à ait aiſé.*

COMODISSIMO, MA, add. Superl. di comodo. *Très commode.*

COMODITÀ, COMODITÀDE, COMODITÀTE, f. Lo ftefso, che comodo fuftantivo. *Commodité.* f. La comodità fa l' uomo ladro : vale che l' occaione induce fovente a peccare. *L' occafion fait le larron.* §. Dare comodità, lo ftefso, che Dare comodo. V. Comodo. §. Con comodità. V. Con comodo.

COMODO, f. m. Tutto ciò, che è di quiete, e fi oddisfacimento de' fenfi, o di particolare acconio a checchefia. *Commodité ; aiſe ; loiſir.* Comodi della vita. *Aiſes ; moyens ; commodités de la vie.* Luogo di comodo, T. *Marinaresco.* Quel luogo ella nave dove i Marinai difcaricano il ventre. *Aiſement ; lieu de commodité.* §. Dar comodo, e dare il comodo, vale Dar l' agio di fare alcuna cofa, oncedere opportunità. *Permettre ; donner la commodité, le loiſir.* T. Efter comodo, vale Efter agiato de' beni di fortuna. *Etre à ſon aiſe.* §. Con comodo, e A fuo comodo vagliono, A fuo bell' agio. *A ſon aiſe ; à la mauvaiſe ; à ſon loiſir ; à ſon aiſe & ſuivante ; à ſon plaiſir ; ſans à l' aiſe.*

COMODO, DA, add. Utile, convenevole, opportuno, buono. *Commode ; bon ; propre ; convenable ; opportun ; aiſé.*

COMPÀDRE, f. m. *Voce. It.* Lo ftefso, che Comare, ficcome Comadre lo ftefso, che Comare. *Commere.*

COMPADRÒNE, f. m. Ugualmente padrone. *Pernier ; Confrégniteur.*

COMPÀGE, f. f. Voce latina. Concatenazione. *Aſſemblage ; liaiſon.*

COMPAGNA, f. f. Compagnia. Modo ufato dagli antichi di levar l' E a così fatte voci, ed in quefto fignificato, come nel feguente, e voce antiquata. *Compagnie.* §. Per certo numero di foldati, che fi adunavano infieme fotto capitano per predare, e taeggiare i paefi. *Troupe ; bande de fourrageurs.* Compagna, femm. di campagno, *Compagne.*

COMPAGNÀCCIO, f. m. Pegg. di compagno. *Mauvais compagnon.*

* COMPAGNÀRE, v. a. *Cavalc.* Accompagnare. V.

COMPAGNÀTO, TA, add. *Cavalc.* Accompagnato. V.

* COMPAGNESCO, ESCA, add. Da compagno, compagnevole. *De compagnon.* Compagnefche difcorde : cioè, Fatte tra compagni. *Diſputes, querelles parmi compagnons ; parmi camarades.*

COMPAGNESSA, f. f. Compagna, voce ufata in ifcherzo, come Gigantefla, Dottoreffa, e altre di quefta fatta. *Compagne.*

COMPAGNETTO, f. m. Dim. di compagno, o buon compagno. *Petit, bon compagnon.*

COMPAGNÈVOLE, add. d' ogni g. Sociabile, amichevole, converfativo, di compagnia, e da buon compagno. *Amical ; de compagnie ; de ſociété.* Parlandofi di perfona. *Sociable.* L' uomo naturalmente è animal compagnevole.

COMPAGNÌA, f. f. Converfazione, adunanza di perfone per converfare infieme, o per altro divertimento. *Compagnie ; ſociété ; converſe.* §. Tenere, o far compagnia, vale Accompagnare qualchedano, o ftare infieme con lui. *Accompagner ; tenir compagnie ; faire compagnie.* §. Per compieon, che anche diteffi accompagnatura. *Compagnie ; accompagnement.* Venuta la nona Catella prefe fua compagnia. §. Date compagnia, e dare per compagnia, Affegnar perfona, che accompagni, che faccia compagnia. *Donner compagnie ; donner un compagnon, une perſonne qui vous accompagne.* §. Per unione, lega. *Alliance ; ligue ; confédération ; aſſociation.* I Fiorentini fecero compagnia co' Saneſi. §. Per converfazione. *Converſation ; ſociété.* Or mi di Cante perdetò io la compagnia de' Cavalieri per un innamoramento. §. Per congregazione di perfone adunate in iftefe opere fpirituali. *Confrairie ; confrérie.* §. Per lo luogo dove fi fa tal adunanza. *Chapelle, oratoire, &c. où s' aſſemble une confrairie.* §. Per Comunanza d' intereffati a negozi, o traffico mercantile, altrimenti Ragione. *Societé, compagnie de commerce.* §. Compagnia di Commediarti. Un certo numero di Comici anti fi recite a recitar Commedie. *Troupe de Comédiens.* §. Per certo, e determinato numero di foldati fotto un particolar Capitano. *Compagnie.* §. La compagnia di alcuno, vale Infieme con lui, di pari. *En compagnie ; enfemble ; de pair à pair.* §. Di compagnia, poco avvertibilmente ; vale in compagnia, infieme. *Enſemble ; avec, de compagnie.*

COMPAGNO, f. m. Quegli, che accompagna, o fa compagnia. *Compagnon ; camarade.* §. Compagno di viaggio è coloi, con cui fi fa viaggio. *Compagnon ; camarade de voyage.* §. Compagno nelle fventure, è colui, che è caduto con noi nell' iftefe difgrazie. *Camarade de malheur.* §. Compagno di fcuola, vale Condifcepolo. *Condiſciple.* §. Compagno nel delitto. *Participant ; complice ; cruſſre.* §. Compagno per confolo. *Aſſeur ; ſecond.* §. Compagno per ufo, vale anche per uomo femplicemente, come in quefl' efempio fimili tranelli, e molt' altri s' ufano per giuocare il compagno, cioè per ingannare malamente gl' uomini, o fia il fuo prof imo. *Ce ſont des pièges que l' on tend pour attraper ſon prochain, pour tromper les hommes.* §. Parlandofi di cofe inanimate, vale Simile. *L' égal ; le ſemblable ; le pareil.* §. Buon compagno, lo ftefso, che compagnone, uomo ofeivale, e piacevole. *Bon compagnon, bon vivant.*

COMPAGNÒNE, f. f. Il medefimo, che compagno : modo Francele. *Compagnon.* §. Per uomo grande, e grofio. *Homme d' une taille extraordinaire.* §. Per uomo gioviale, piacevole, e di buon tempo. *Bon vivant.*

COMPAGNUZZO, f. m. Dim. di compagno. *Petit compagnon.*

COMPANÀTICA, f. f. } Si dice di tutte quel-
COMPANÀTICO, f. m } le cofe, che fi mangiano col pane. Camangiare. *Mets ; viandes ; ragoûts, & tout ce que l' on mange avec du pain.*

COMPARÀBILE, add. d'ogni g. Da comparare, che può efiere paragonato. *Comparable, qu' on peut comparer.*

COMPARAZIÒNE, f. f. Comparazione. *Similitude ; comparaiſon.* §. Far comparazione d' una cofa a un' altra, o ad un' altra, vale Comparare, paragonarla a quella. *Comparer ; faire comparaiſon.*

COMPARÀNTE, add. d' ogni g. *Magal.* Che comparifce. *Qui comparoit, ou qui fert à comparer.*

COMPARÀRE, v. a. Paragonare, confrontare una cofa con un' altra, aflimilare. *Comparer ; confronter.*

COMPARÀTICO, f. m. L' eflere compare. Si potrebbe forfe generalmente dire, parentela fpirituale ; azione per cui fi fi venta compare. *Compérage.*

COMPARATIVAMENTE, avv. *Gramm.* Rifpettivamente, a comparazione, a paragone. *Comparativement, par comparaiſon.*

COMPARATIVO, add. m. *Term. grammaticale.* Che comparifce. *Comparatif.*

COMPARÀTO, TA, add. Da comparare. *Comparé, confronté.*

COMPARAZIONCÌNA, f. f. *Satyra.* Dim. di comparazione ; piccola comparazione. *Une petite ſimilitude, ou comparaiſon.*

COMPARAZIÒNE, f. f. Paragone, Aggoaglio, Parallelo, o fia paragone di alcune cofe poflein confronto per vedere, che divario paffi fra loro. *Comparaiſon ; parallèle ; confrontation ; ſimilitude.* §. A comparazione, pofto avverbialm. vale A proporzione, proporzionatamente. *A proportion ; comparativement.* §. A comparazione, o per comparazione, vale anche A gretto, a paragone, comparando l' uno all' altro. *Comparativement ; en comparaiſon ; au regard ; à l' égard ; au prix.* §. Senza comparazione, oltre ogni comparazione, ec. vagliono Oltre modo, a difmifura. *Sans comparaiſon ; incomparablement.* §. Far comparazione d' una cofa con altra, vale Compararla, paragonarla a quella. *Comparer ; confronter ; faire comparaiſon.*

COMPARE, f. m. Quegli, che tiene il bambino d' altri a Battefimo, e a Crefima, *Compère ; parrain.* §. Compare altresì dicefi al padre del battezzato, rifpetto a chi lo tiene a battefimo. *Compère.* §. Compare, ufato come per denominazione. *Commere.* Era quefti in que' tempi noftro compare Pietro, *Il y avoit dans ce temps-là compère Pierre.* §. Compare, detto ad alcuno in ifcherzo, e fpregio certo modo per derifione. *Le compère.* Ma ito in altra parte ti Compar era.

COMPARIGIÒNE, f. f. Il comparire, il rappresentarfi in giudizio *Comparution.*

COMPARÌRE, v. a Farfi vedere, far moftra di fe, manifeftarfi, arrivando in alcun luogo. *Paroître ; ſe faire voir ; comparoître ; ſe montrer ; ſe préſenter ; paroir.* §. Per Apprefentarfi alla ragione. *Se repréſenter, ou ſe préſenter en juſtice ; comparoître ; comparoir.* §. Comparire, fi dice degli fpettri, e fimili. Che non fi penfava, alcun favorlo, e ancor dei miracolare le cofe più dell' afpettazione, che anche diteffi Far comparita, o comparifcenza. *Surpaſſer l' attente.*

COMPARISCÈNZA, f. f. Comparfa, comparita, apparifcenza. *Beauté ; apparence ; grace.* §. Fa comparifcenza, dicefi del multiplicare le cofe più dell' afpettazione ; *Multiplier ; augmenter le nombre de ces et qu' on ne croyoit.*

COMPARIZIÒNE, f. f. Comparazione. V.

COMPARÌTA, f. f. Il comparire. *L' action de paroître, de ſe faire voir.* §. Far comparita, lo ftefso, che fare comparifcenza. V.

COMPARÌTO, TA, add. Da comparire. *Paru, &c.* V. Comparire.

COMPARIZIÒNE, f. f. *Cer.* Comparizione. *Comparution.*

COMPARSA, f. f. Il comparire. *L' action de paroître, de ſe préſenter, de ſe faire voir.* §. Per Apparifcenza. V. §. Per fempi ce arrivo. *Arrivée.* §. Comparfa è anche termine comico, che vale Accofa, o cittadino a comparire, o rappresentarfi in giudizio. *Ajournement.* §. Comparfe, diconfi anche nelle commedie, quelle perfone mute, che fervono agl' interlocutori. *Perſonnages muets.* Comparfa di ballo. *Entrée de Ballet.*

COMPARSO, SA, add. Comparito. *Paru ; qui a été préſenté ; qui s' eſt fait voir.*

COMPARTECIPÀRE, } v. n. Partecipare infie-
COMPARTICIPÀRE, } me. *Participer avec ou entre.*

COMPARTÈCIPE, f. m. Voce Lat. Infieme partecipe. *Participant ; qui participe avec ou entre.*

COMPARTIMÈNTO, f. m. Il compartire : Scompartimento. *Diſpoſition ; arrangement ; compartiment ; ornementation.*

COMPARTÌRE, v. a. Diftribuire, dividere le parti. *Diſtribuer ; partager ; répandre, diſpenſer.* E talora, *Communiquer.* E le virtù, che l' anima comparte, cioè comunica. §. Compartirfi, n. p. Dividerfi una cofa fra due, o più perfone. *Se partager.*

COMPARTÌTO, TA, add. Da compartire. *Partagé, &c.*

COMPARTITÙRE, verbal. mafc. *Magal.* Che comparte. *Celui qui partage.*

COMPASCUO, f. m. Campo, che ferve per paftura. *Une commune ; pacage public ; champ où plufieurs ont droit de paturage.*

COMPASSÀRE, v. a. Mifurar col compaffo. *Compaſſer, meſurer avec le compas.* ¶. Figurat. vale Mifurare per l' appunto col difcorfo, proporzionare bene coll'avvedutezza cofa. *Compaſſer, peſer ; proportionner bien ; régler.*

COMPASSÀTO, TA, add. Da compaffare. *Compaſſé.* §. Diceli, che una cofa è ben compaffata, per dire ch' ella è fatta a dovere, che è in buona proporzione. *Compaſſé ; ſymetrique.*

COMPASSIONAMÈNTO, f. m. Il compaffionare, compaffione. *Compaſſion ; commiſération ; pitié.*

COMPASSIONANTE, add. d' ogni gen. *Saluite.* Che compaffiona. *Pitoyable ; pieux.* V. Compaffionare.

COMPASSIONÀRE, v. n. Aver compaffione. *Avoir pitié ou compaſſion ; être touché de compaſſion ; compatir ; plaindre.*

COMPASSIONATÒRE, verbal. mafc. *Cr. N.* Che compaffiona. *Homme compatiſſant.*

COMPASSIÒNE, f. f. Dolore del mal d' altrui ; Com-

Compassion ; pitié ; commiseration ; miséricorde ; rémission ; merci. §. Avec compassione. V. Compassionare. §. Effer tocco di compassione. *S'attendrir*. §. Muover a compassione. *Attendrir ; rendre sensible à la compassion, à l'amitié*.

COMPASSIONÈVOLE, add. d'ogni g. Che muove compassione, degno di compassione ; *Pitoyable ; pitieux ; attendrissant ; lamentable ; qui excite la pitié, qui fait pitié*. §. Aggiunto ad uomo, vale Che ha compassione. *Pitoyable ; charitable ; flexible ; tendre ; compatissant ; miséricordieux*.

COMPASSIONEVOLISSIMO, MA, add. *Salvin.* Superl. di compassionevole. *Très-compatissant, &c.* V. Compassionevole.

COMPASSIONEVOLMENTE, avv. *Pallav. Segner.* Con compassione, in maniera compassionevole, in atto di compassione. *Par sentiment ; pitoyablement*.

COMPASSIVO, IVA, add. Atto a compatire, ed aver compassione. *Compatissant ; pitoyable ; tendre*.

COMPASSO, s. m. Compartimento, spartimento. *Compartiment*. §. Compasso, strumento geometrico, che forma il cerchio, detto volgarmente le fese, perchè la distanza dall'una all'altra punta, che è l'intervallo della circonferenza al centro del cerchio, si adatta fei volte appunto dentro la detta circonferenza. *Compas*. §. Avvi più spezie di compasso, come compasso nautico. *Compas* ; *boussole*. Compasso geometrico, e militare, che fi dice comunemente compasso di proporzione. *Compas de proportion*. Compasso torto, T. *de' Legnajuoli, Carradori*, e simili. Squadretta. *Calibre*.

COMPATIBILE, add. d'ogni g. *Magal.* Degno di compatimento. *Compatible ; remissible ; pardonnable*. §. Vale anche Accoppiabile, unibile. *Compatible*.

COMPATIBILITÀ, s. f. *Volg. Ir.* Astratto di compatibile. *Compatibilité*.

COMPATIMENTO, s. m. Compassione, compassionamento. *Compassion*, *&c.* V. Compassione. §. Per Comporto, cioè Tolleranza del creditore verso del debitore, e dicesi altresì d'ogni qualunque tolleranza. *Patience ; indulgence*.

COMPATÌRE, v. n. Aver compassione, e dolere dell'altrui male. *Compatir ; plaindre ; être touché de compassion*.

COMPATÌTO, TA, add. Da compatire. *Compati ; plaint*.

COMPATRIÒTA, } s. m. e fem. Colui, o co-
COMPATRIOTTA, } lei, che è d'una medesima patria. *Compatriote ; qui est du même pays*.

COMPATRIÒTTO, s. m. Colui, che è d'una medesima patria. *Compatriote*.

COMPATTO, TA, add. *T. Didascalico*. Che è fodo, denso ; le cui parti son molto unite, ristrette. *Compacte ; dense ; solide*.

COMPAZIENTEMENTE, avv. *Cavalc.* Pazientemente, con pazienza. *Patiemment*.

COMPENDIARE, v. a. Ridurre in compendio. *Abréger ; mettre en abrégé ; rédiger ; réduire en peu de mots*.

COMPENDIÀRIO, IA, add. *Salvin.* Compendioso, appartenente a compendio. *Qui appartient à un abrégé*.

COMPENDIÀTO, TA, add. Da compendiare ; ridotto in compendio. *Abrégé*.

COMPÈNDIO, s. m. Breve ristretto d'alcun trattato, o di qualunque opera. *Abrégé ; epitome ; compendium ; extrait ; sommé ; sommaire*.

COMPENDIOSAMENTE, avv. in compendio. *Sommairement ; succinctement ; en abrégé ; en peu de mots ; en peu de paroles*.

COMPENDIOSISSIMO, MA, add. Superl. di compendioso. *Très-abrégé ; très-succinct*.

COMPENDIOSO, SA, add. Detto in compendio. *Abrégé ; bref ; succinct*.

COMPENSÀBILE, add. d'ogni g. Da poterfi compensare. *Qu'on peut compenser*.

COMPENSAGIÒNE, } s. f. } Il compensare, e
* COMPENSÀME, } s. f. } la cosa, che fi com-
COMPENSAMENTO, } s. m. } pensa. *Compensation, & récompense ; dédommagement ; ce qu'on donne en compensation ; remplacement*.

COMPENSÀRE, v. a. Dare l'equivalente contracambio. *Compenser ; récompenser ; réparer ; dédommager*. Compensare una perdita. *Réparer une perte*. §. Per Calcolare, Ragguagliare. V.

COMPENSÀTO, TA, add. Da compensare. *Compensé ; dédommagé*, *&c.* Ogni cosa compensata. *A tout prendre*.

COMPENSATÒRE, verbal. m. Che compensa. *Qui compense ; qui dédommage*.

COMPENSATRÌCE, verbal. f. Che compensa. *Celle qui compense*, *&c.*

COMPENSAZIÒNE, s. f. Contrapponimento del debito, e del credito tra di loro. E per fimil. s'usa, e fi dice di molte altre cose. *Compensation ; imputation ; redevance ; dédommagement ; révanche*.

COMPENSO, s. m. Rimedio, riparo, provvedimento. *Expedient ; remède ; ressort ; milieu ; issue ; voie ; tempérament*. Deh, metti al mio voler tolto compenso : cioè, Soddisfa al mio desiderio. *Contente mon désir*.

COMPERA, s. f. } E Compra e Com-
COMPERAMENTO, s. m. } pamento, Il comperare, e la cosa comperata. *Achat ; emplette*.

COMPERÀRE, e COMPRÀRE, v. a. Dare altrui danari, per averne l'equivalente in qualche altra cosa : contrario di vendere. *Acheter ; prendre ; lever*. §. Comperar la gatta in sacco. Comperar le bughe, e fimili. V. Gatta, briga, ec. §. Comperare a novello, che anche dicesi Comperare in erba, vale Comperare alcun frutto prima, che fia maturo, *Acheter en herbe*. §. Comperare, e non vendere, dicesi in modo proverb. di chi sta ascoltando sempre, senza mai comunicare altrui alcuna notizia. *Acheter toujours & ne vendre jamais*.

COMPERÀTO, TA, add. Da comperare. *Acheté*, *&c.*

COMPERATÒRE, verbal. m. Compratore, colui, che compera. *Acheteur ; Marchand*.

COMPERATÙRA, s. f. *Bemb.* Comperazione. V.

COMPERAZIÒNE, s. f. *Bemb.* Il comperare, comperatura, comperamento. *Achat*. † §. *Salvin. Varch.* Per comparazione V. La fimilitudine è conie un genere alla comperazione, ed all'esempio.

COMPÈRO, e COMPRO, add. Accorciato da Comperato, e comprato. *Acheté*.

COMPETENTE, add. d'ogni g. Convenevole, conveniente. *Compétant, suffisant ; convenable ; raisonnable*. §. Giudice competente, vale che ha convenevole, e necessaria giuridizione. *Juge compétant*. §. Accusatori competenti, cioè Emporzionati. *Accusateurs compétans, capables de consacrer en justice*.

COMPETENTEMENTE, avv. Convenevolmente, convenientemente. *Compétemment ; suffisamment ; raisonnablement ; d'une manière compétente*.

COMPETÈNZA, s. f. Il competere. *Compétence ; concurrence ; prétention d'égalité*. §. Andare a competenza, vale Competere, gareggiare. *Entrer en compétence ; concourir ; disputer une chose à quelqu'un*. A competenza, *A l'envi ; avec émulation*.

COMPÈTERE, v. a. Disputare, quistionare, tenzionare, gareggiare. *Disputer ; consester pour emporter*. V. Gareggiare. §. Competere, vale Convenire, appartenere. *Compéter ; convenir ; appartenir*.

COMPETITÒRE, s. m. Colui, che compete. *Compétiteur ; concurrent ; contendant ; rival ; antagoniste*.

COMPIACENTE, add. d'ogni g. *Cr. in Cortese*. Piacevole, cortese. *Complaisant ; doux ; facile ; bon ; souple ; accommodant ; condescendant*.

COMPIACENTÌSSIMO, MA, add. Superl. di compiacente. *Très-complaisant*, *&c.*

COMPIACÈNZA, s. f. Gusto, e diletto, che fi sente nelle cose, e nelle azioni proprie. *Complaisance ; contentement ; satisfaction intérieure pour ce qu'on fait ; amour propre*. ¶. Compiacenza, per Favore. *Faveur ; marques de complaisance*. Allora fi davano per remunerare la virtù, oggi per compiacenza, e per amistà. §. Andare a compiacenza, vale Andare a' versi ; Adulare. *Flatter ; avoir trop de complaisance pour quelqu'un ; être trop complaisant*.

COMPIACÈRE, v. n. Far la voglia altrui, far fervigio, far cosa grata. *Complaire ; être complaisant ; déférer ; s'accommoder ; se conformer au goût des autres pour plaire, pour rendre service*. §. Compiacersi, n. p. vale Dilettarsi, e prender gusto, e piacere in una cosa, o d'una cosa. *Se complaire ; se plaire ; se délecter en soi-même*. Compiacersi di cosa ben fatta. *Se complaire ; se féliciter ; s'applaudir ; se savoir bon gré*. §. Compiacersi, vale anche Degnarsi. *Daigner ; vouloir bien ; avoir pour agréable*.

COMPIACÈVOLE, add. d'ogni g. Dilettevole. *Agréable ; délectable*. §. Per Compiacente. V.

COMPIACIMENTO, s. m. Il compiacere. Compiacenza. *Complaisance ; déférence ; satisfaction*.

COMPIACIÙTO, TA, add. Da compiacere. *Satisfait ; contenté*.

COMPIÀGNERE, } Neutr. paff. usandosi talo-
COMPIANGERE, } ra anche senza le particelle Mi, Ti, Si esprefse: Condolersi, rammaricarsi, lamentarsi. *Plaindre ou se plaindre ; regretter ; lamenter ; déplorer*. §. Compiagnere, v. a. Aver compassione, entrar a parte dell'altrui male. *Plaindre ; avoir pitié de ; prendre part à la douleur d'un autre*. §. Per Piagnere semplicemente. *Pleurer*.

COMPIAGNITÒRE, verbal. masc. Che fi compiagne, che fi rammarica. *Qui se plaint ; qui gémit*.

COMPIÀNGERE. V. Compiagnere.

* COMPIÀNTA, s. f. } Condoglienza, lamento,
COMPIANTO, s. m. } lamentazione. *Complainte ; lamentation*.

COMPIANTO, TA, add. Da compiagnere, e da compiangere. *Plaint ; regretté*.

COMPIÈRE, v. a. Dare compimento, finire interamente. *Accomplir ; achever entièrement ; finir ; fournir ; parfaire ; consommer*. Compiere, aggiungendo ciò, che manca per dare compimento. *Suppléer ; fournir ce qui manque pour achever*. Compiere il numero. *Remplir le nombre*. §. Compier voti, vale Adempirgli. *Accomplir ses vœux, les effectuer, les remplir*.

COMPIÈTA, s. f. L'ultima dell'ore canoniche, la quale fi recita, o fi canta dopo il vespro. *Complies*. §. Compieta, per lo tempo, ch'ella fi celebra, *L'heure de Complies*. §. Cantare il vespro, e la compieta a uno, vale Fargli una ripassata, sgridarlo. *Chanter sa gamme à quelqu'un*. §. In proverb. Sonar la compieta avanti nona, vale Fare, o Accadere alcuna cosa prima del tempo, o prima, che un se l'aspetti. *Chanter complies avant vepres*.

COMPIGLIÀRE, v. a. Comprendere, abbracciare, ftenderfi in alcun luogo. *Embrasser ; s'étendre*. §. Compigliarfi n. p. Rappigliarfi, unirfi insieme. *Se coaguler ; se congeler ; se fixer ; se prendre*.

* COMPIGLIO, s. f. m. Copiglio, coviglio : Cassetta di pecchie, Arnia : *Ruche*.

COMPILÀRE, v. a. Comporre, distendere, ed è più che d'altro, termine degli Scrittori. *Composer ; faire un ouvrage ; coucher par écrit ses pensées*. §. Compilare, Ordinare, raccorre checchessia ; ma per lo più di cose trovate scritte ne' libri. *Compiler ; assembler ; joindre ; faire un recueil, une compilation ; ramasser ; rédiger ; recueillir*.

COMPILAMENTO, s. m. *Cr.* in Compilatura. Compilazione, collezione. *Compilation ; collection ; recueil*.

COMPILÀTO, TA, add. Da compilare. *Composé ou compilé*. V. il verbo,

COMPILATÒRE, fuff. m. Colui, che compila. *Compilateur ; Rédacteur ; Auteur qui recueille, qui ramasse plusieurs ouvrages*.

COMPILATÙRA, } s. f. Compilamento, com-
COMPILAZIÒNE, } pilazione, il compilare. *Compilation ; l'action de compiler*. §. Per la cosa compilata. *Compilation ; collection ; recueil*.

COMPIMENTO, s. m. Conducimento a fine, finimento, e perfezione. *Accomplissement ; complement ; achevement ; exécution entière ; perfection ; couronnement ; conjommation*. ¶. Dar compimento, vale Finire, compire, condurre a fine. *Achever ; parfaire, &c.* V. Compiere.

COMPIRE. V. Compiere.

COMPITÀLE, add. *T. della Stor. Romana*. Aggiunto, presso i Romani antichi dato a quelle fefte che fi facevano in luoghi, a' quali andavasi per diverse vie, come nelle crociate, o fimili. *Compitales*.

COMPITAMENTE, avverb. Compintamente. V. §. Compitamente, *Volg. Ir.* Civilmente, cortesemente. *Civilement ; galamment*.

COMPITÀRE, v. a. Computare, contare, annoverare, far conto, mettere in conto, in novero. *Compter ; calculer ; mettre en compte*. §. Per l'accoppiar delle lettere, e delle fillabe, che fanno i fanciulli, quando cominciano ad imparare a leggere. *Epeler*. Leggere senza compitare. *Lire couramment*.

COMPITAZIÒNE, s. f. *Salvin.* Il compitare ; Accoppiamento di lettere per formar le fillabe. *L'action d'épeler*.

* COMPITÈNTE. V. Competente.

COMPITÈZZA, s. f. Cortesia, creanza. *Politesse ; civilité*.

COMPITISSIMAMENTE, avv. Superlat. di compitamente. *Très-complettement*, *&c.*

COMPITÌSSIMO, MA, add. *Cr. N.* Superl. di compito. *Très-accompli*, *&c.* V. Compito addiettivo.

COMPITO, Coll'accento fulla prima fillaba, f. m. Opera, e lavoro assegnato altrui determinatamente. *Tâche*. §. Onde fi dice, Dare il compito, Avere il compito, Fare il compito, Rendere il compito, e fimili, per Assegnare, o fare, ec. alcun lavoro, o Opera di determinata quantità. *Donner ; imposer ; prescrire une tâche ; achever la tâche*, *&c.* §. Compito, per Quello, che diceli più comunemente Computo, Conto, Calculo. *Compte ; calcul*.

COMPÌTO, TA, Coll'accento fulla penultima fillaba, add. Da compire: Compinto. *Complet ; achevé ; entier ; franc*. Parlandosi di tempo. *Révolu, passé*. ¶. Per Dotato di costumatezza, di officiosità, e di grazia. *Accompli ; poli ; honnête ; civil bien élevé*.

COMPITÒRE, s. m. Finitore. *Celui qui achève qui finit*.

COMPITÙRA, s. f. Il seme dell'animale. *Semence ; sperme*.

COMPIUTAMENTE, avv. Compitamente, interamente, perfettamente. *Complettement ; entièrement ; parfaitement*.

COMPIÙTO, TA, add. Da compiere: condotto a fine, perfetto. *Achevé ; complet ; fini ; accompli parfait dans son genre*. §. Aggiunto ad uomo, o fimili, vale Fatto, adulto, cresciuto. *Homme fait qui est dans un âge mûr*. Età compiuta, cinè Robusta, perfetta. *Age formé ; âge mûr*. §. Compiuto, per Dotato d'ogni eccellenza di costumi, e di virtù. *Accompli ; parfait*.

COMPLACÈNZA, s. f. Voce oggidì troppo Latina, in cui vece fi usa Compiacenza. V.

COMPLEMÈNTO, s. m. *T. della Geometria* Chiamasi complemento d'un angolo, l'eccedente d'un angolo sopra 90, o sopra 180, grad. *Complement d'un angle*.

COMPLESSIONÀLE, add. d'ogni g. Di complessione, o che viene, o deriva da complessione. *La complexion ; qui vient de la complexion*.

COMPLESSIONÀTO, TA, add. Che ha complessione. *Complexionné*. §. Accompagnato con Bene o verbio, vale Robusto. *Bien complexionné ou constitué ;*

ted ; de bonne complexion ; de bon tempérament. Com Male, vale Debole. *Mal complexionné ; mal conditioné ; foible ; de mauvaise complexion.*

COMPLESSIONE, s. f. Temperatura, qualità, disposizione, Stato del corpo. *Complexion ; temperament ; constitution ; disposition corporelle.* §. Per Qualità semplicemente. *Qualité.* È stabilita per le quattro complessioni ; cioè caldo, freddo, secco, e umido. *Il y a quatre complexions.* §. Complessione. *Sper.* Per forza di figura rettorica. *Discrimen.*

COMPLESSO, s.m. Complicazione. *Complicati o ; assemblage ; union de plusieurs choses.*

COMPLESSO, f. m. *Ar.* Per Abbracciamento. V.

COMPLESSO, SA, add. Pieno di carne, informato, membruto. Uomo ben complesso. *Carne, membre ; qui a de l'embonpoint.* §. Dell'uso del Volg. Ir. vale Complicato. V. §. Gran Complesso, *T. de' Notomisti.* Nome d'un muscolo della testa, il quale ha nel basso piccioli tendini corti che s'attaccano alle Apofisi trasverse delle vertebre del collo. *Le grand complexe.* Il piccolo Complesso è situato lungo la parte laterale del collo fino al di sotto dell'orecchio. *Le petit complexe.*

COMPLETIVO, IVA, add. Che compie. *Qui fait ; qui accomplit ; qui remplit ; qui achève.*

COMPLETO, TA, add. *Magaz. Acad. Cr.* Compiuto, ed è termine militare detto delle vittorie. *Complet ; entier ; parfait.*

COMPLICATO, TA, add. *Bemb.* Piegato, ripiegato. *Joint ; plié ensemble.* §. Complicato ; per Unito insieme. *Compliqué, complexe.*

COMPLICAZIONE, s. f. Adunamento, ammassamento di più cose insieme. *Complication ; assemblage ; concours de choses de différente nature.*

COMPLICE, add. s. d'ogni g. Confapevole, che è a parte cogli altri a mettere ad esecuzione qualche fatto, nè si piglierebbe per avventura in buona parte. *Complice ; participant ; qui a part au crime d'un autre.*

COMPLICITÀ, s. f. *Salvin.* Astratto di complice : confortería, participazione in cose cattive. *Complicité.*

COMPLIMENTARE, v. a. Far complimenti. *Complimenter ; faire compliment.*

COMPLIMENTARIO, f. m. *Volg. It.* Colui che fa alla testa degli affari del Cambista, o altro Mercatante. *Complimentateur.*

COMPLIMENTATO, TA, add. Da complimentare. *Complimenté.*

COMPLIMENTO, f. m. Atto di riverenza, e d'offequio verso colui, cui si fa ; parole cortesi ed affettuose, che si dicono altrui in certe occorrenze. *Compliment.* §. Per Complimento. V. §. Avere il complimento in un negozio, dicono i Mercatanti, di chi ha autorità di obbligare tutto il corpo della ragione. *Avoir droit d'obliger toute une Compagnie de commerce.*

COMPLIMENTÒSO, SA, add. *Volg. It.* Appartenente al complimento, ossequio. *De compliment.* Aggiunto a persona. *Complimenteur.*

COMPIÈRE, v. a. Far complimento, complimentare. *Complimenter ; faire compliment.* §. Dicesi, la tal cosa mi compie, o non mi compie : e vale Mi torna bene il farla, o Non mi torna conto. *Cela me convient, ou ne me convient pas ; cela m'accommode, ou ne m'accommode pas.*

COMPLÌTO, TA, add. *Car.* Compito ; Compiuto. V.

COMPONENTE, add. d'ogni g. Che compone. *Compolant ; formant.* §. Per ingrediente. *Ingredient, drogue.*

COMPÒNERE, v. a. Voce troppo Latina. Lo stesso che comporre, che è più in uso. *Compofer, &c.* V. Comporre. §. Per mettere insieme. *Assembler ; rassembler ; mettre ensemble.*

COMPONICCHIARE, v. a. Comporre poco, e a stento. *Ecrire peu & mal, & avec beaucoup de peine.*

COMPONIMENTO, f. m. La cosa composta. *Composition ; compofé.* § Per ogni sorta di poesie, o prose d'invenzione, o scritte, o recitate. *Compofition ; ouvrage d'esprit.* Componimento Eroico. *Poesie ; piece de vers.* §. Per una certa Aggiustatezza, e modestia di scritto, e di costumi. *Maintien compofé, modeſte, modeſtie.*

COMPONITORE, f. m. Colui che compone. *Auteur ; celui qui compofe, qui forme un livre.* Colui che compone opere musicali. *Compofeur de musique.* §. Componitore, dicesi nelle Stamperie, colui che trae i caratteri de' e cassette, e gli accozza a che vengano a formare il stile o dell'opera, che si dee stampare. *Compoſiteur.*

COMPONTO, TA, add. *Alam.* Composto. V.

COMPORRE, v. a. Porre, e mescolare insieme parte cose per farne una. *Compoſer ; former ; faire en sorte de l'assemblage de plusieurs choses.* §. Comporre, per Ifcrivere, e favellare inventando. *Compoſer ; faire un ouvrage d'esprit ; inventer.* §. Comporre, per Ordinare, convenire, redurre in appartamento, pattuire. *Compoſer ; convenir ; s'accommoder ; s'accorder.* §. Comporre, per Aggiustare, accomodare, disporre, accomodare. *Accommoder ; ranger, arranger ; ajuſter, donner un certain tour ; mettre en ordre.* §. Comporre, per Ricomunare gli animi tra loro, pacificare, mettere d'accordo. *Reunir bien enſemble deux perſonnes, les pacifier, les concilier, les mettre bien en'emble.* §. Comporre le differenze tra alcuna, vale Accordare, conciliare. *Finir ; terminer ; accorder le différend de quelques perſonnes.* §. Comporre l'animo, vale Accomodarlo a checchessia. *S'accommoder à...* §. Comporsi, neutr. pass. vale Accordarsi, aggiustarsi, restar d'accordo, convenire. *S'accorder ; être d'accord, convenir.* §. E talora preso a Donne. male Accordarsi co' creditori di pagare so pra un tal debito. *Compoſer ; s'accommoder, s'arranger.* §. Comporre, dicono gli Stampatori, il trarre i caratteri delle cassette, e accacciargli insieme in modo, che vengano a formare il distico dell'epoca, che è dee stampare. *Compoſer.*

COMPORTABILE, add. d'ogni g. Comportevole. *Soutenable ; ſupportable ; ſupportable.* §. Comportabile, per Convenevole, confacevole a checchessia. *Convenable ; propre.*

COMPORTARILISSIMO, MA, add. Superl. di comportabile. *Très-ſupportable, &c.*

COMPORTÀRE, v. a. Sofferire, tollerare, sopportare. *Tolérer ; ſupporter ; ſouffrir ; permettre ; compoſer ; porter ; ſoutenir. compoſer, endurer.* §. Comportare, per Richiedere, concedere, aver forza di poter fare. *Permettre ; être capable ; accorder, &c.* che comportava la loro tenera età. §. Vino, che comporta affai acqua. *Vin qui porte bien l'eau.* §. Comportarsi, neutr. p. Voce dell'uso del *Volg. It.* Diceſi della maniera di trattare colle persone. *Se gouverner ; ſe conduire ; ſe porter.* §. Comportarsi bene, o male nel trattare. *En bien bien ou mal ; procéder bien ou mal ; ſe manager bien ou mal.* §. Comportarsi bene col marito, colla moglie. *Faire bon menage ; vivre en bonne intelligence.* E così il suo contrario.

COMPORTEVOLE, add. d'ogni g. Atto a comportarsi, convenevole, conveniente, comportabile. *Tolerable ; ſupportable ; ſoutenable ; qui peut endurer.*

COMPORTEVOLMENTE, avverb. Tollerabilmente. *Supportablement.*

COMPORTO, f. m Compattuato, o mercato del creditore verso il debitore, di farsi tempo a pagare. *Delai qu'on accorde à un debiteur.*

COMPOSITÌVO, IVA, add. *Crusca in Residuare.* Che compone, atto a comporre, ed è anche forza di metodo preso a' matematici. *Synthétique.*

COMPÒSITO, add. m Composto ; ed è per lo più aggiunto di un ordine d'architettura così chiamato, per essere formato degli altri quattro Ordini, cioè Dorico, Jonico, Corintio, e Toscano. Chiamasi anche Italico, o Latino. *Compoſite.* Usasi anche in forza di sost. *Le compoſite.*

COMPÒSITO, f. m. *Barg.* Composto, composizione. *Compoſition.* §. Diceſi anche dell'ordine composito. V. Composito addiettivo.

COMPOSITÒIO, f. m *Vocab. Dis. in Stampa.* Arnese per la stampe, in cui si compongono le linee ad una ad una, e le ve a dar loro la debita giustezza. *Compoſteur.*

COMPOSITÒRE, f. m. Quegli che compone ; lo stesso che Componitore in ambi i ſignificati. V. Componitore.

COMPOSITÙRA, f. f. Composizione, il comporre. *Compoſition.*

COMPOSIZIONCELLA, f. f. Dim. di composizione nel ſignificato di Poesia, o altra simile operetta. *Petite piece, petit ouvrage en vers ou en proſe.*

COMPOSIZIÒNE, f. f. Accozzamento, mescolanza di cose. *Compoſition* Composizione da incrostrar le pietre. *Lithoſtile.* Composizione naturale. *Compoſition naturelle.* Composizione fatta di vetro pesto, e simile. Composizione d'una statua, d'una pittura. *La compoſition, l'enſemble d'un tableau.* §. Composizione, per Patto, o Accordo di pagamento. *Convention, transaction.* Vogliamo componerci con esso noi. *Il faut s'accommoder avec lui en quelque ſorte.* *Expedient.* §. Composizione, per Aggiustamento, concordia. *Compoſition, accommodement.* §. Composizione, per Poesia, o altra simil fattura d'invenzione. *Compoſition ; ſtyle, d'un auteur, d'un peintre.* §. Composizione, per Formazione, o sia Tessitura di membra. *Conſtitution ; taille.* Le vacche sieno di buona composizione, cioè le membra sieno grosse, e corrispondenti.

COMPOSSÌBILE, add. d'ogni g. Possibile a farsi insieme con altra cosa. *Il ſe peut faire avec quelque autre choſe.*

COMPOSTA, f. f. Mescuglio di cose accocce insieme, composizione. *Compoſition ; compoſé ; mélange.* Parlandosi di frutte, e simili. *Compote.*

COMPOSTAMENTE, avverb. Accuratamente, graziosamente. *Proprement ; proprement ; élégamment ; joliment ; avec juſteſſe.* §. Compostamente, per Modestamente. *Modeſtement ; d'un ton, d'un air compoſé.*

COMPOSTEZZA, f. f. Modestia, aggiustatezza, compostezza d'abiti, e di costumi. *Modeſtie ; maintien ; air ſage.*

COMPOSTISSIMO, MA, add. *Red. Segn.* Superl. composto. Aggiustatissimo, modestissimo. *Très-compoſé ; très-modeſte.*

COMPOSTO, f. m. Composizione. *Compoſition ; mélange.*

COMPOSTO, TA, add. Da comporre. Ammodato, aggiustato, ordinato. *Compoſé ; ajuſté ; adapté ; bien diſpoſé ; arrangé.* §. Composto, per Finto, fallo, bugiardo. *Artificieux ; feint ; menteur, euſe ; faux.* Con frati, e compostoni italiani. §. Uomo composto, vale Grave, costumato d'avvenimento. *Homme compoſé, poſé, ſage, ſérieux, modeſte.* §. Composto, per Ifcritto, distefo, formato, inteso insieme. *Compoſé ; écrit.*

COMPRA, f. f. Compera, compermercato. *Achat ; emplette.*

COMPRAMENTO, f. m. Il comperare, comperamento. *Achat ; emplette.*

COMPRÀRE, v. a Lo stesso, che comperare. *Acheter ; faire une emplette, une acquiſition, &c.* §. Comprare, e non vendere, diceſi di chi ſi ſtabilisce senza mai comparcare alcuna notizia ad altrui. *Ecouter les uns ci ſans l'entrir, ſans être ouvrir ſon ſentiment.*

COMPRÀTO, TA, add. Da comprare. Comperato. *Acheté.*

COMPRATÒRE, f. m. Colui, che compera, comperatore. *Acheteur ; acquéreur ; chaland ; marchand.*

COMPRENDENTE, add. d'ogni g. *Crusca in Tavola.* Che in altre sei Logge del suo Vocabolario. Che comprende, che contiene. *Contenant, qui comprend ; qui embraſſe.*

COMPRENDÈNZA, f. f. *Salvin.* Comprendimento, Comprensione. V.

COMPRENDERE, v. a. Capire, chiudere, intendere. *Comprendre ; concevoir.* §. Comprendere, per Occupare, circondare. *Entourer, embraſſer ; renfermer, enclaver.* §. E per metaf. dicesi di alcuni mali, o d'omori cattivi, che occupino, ed affligano alcuna parte del corpo, come comprefo dalla gotta. *Attaqué, affligé, tourmenté de la goutte.* §. Comprendere, per Ristringere. *Abreger ; reſſerrer en peu de mots.* Le quali cose comprendendo in ſomma, poſſiamo dire. §. Comprendere, per Contenere, abbracciare. *Contenir ; comprendre ; renfermer en ſoi.* §. Comprendere, per Prendere ſemplicemente. *Prendre.* §. Comprendere, per Sopraprendere, ſorprendere. *Surprendre ; prendre en flagrant délit ; prendre ſur le fait.* §. Comprendere, per Incorporare. *Incorporer.* Disgiuntasi l'olio colla mirrha crudà ..... ficchè la bocca, e comprendala bene. §. Comprendere, per Pigliar l'assunto. *Car comprendre, on ſe charge de faire quelque choſe.* Avendo comperato di dare moglie al detto Biagio, comprendo ec.

COMPRENDIMENTO, f. m. Il comprendere, comprefo, contenuto, circuito. *Compréhenſion : l'action de comprendre & la choſe compriſe.* E talvolta. *Circuit, détroit.*

COMPRENDITÌVO, IVA, add. *Salvin.* Atto a comprendere. *Qui peut comprendre.*

COMPRENDITÒRE, v. m. Che comprende. *Qui comprend.* §. Per Comprensore. V.

COMPRENDITRÌCE, fem. di Compreditore. *Celle qui comprend.*

COMPRENDÒNICO, CA, add. Voce bastarda. Che ha del comprendonio. *Spirituel ; qui a du jugement, du ſens, de l'eſprit.*

COMPRENDÒNIO, f. m. Voce bastarda. Intelletto, Giudizio. *Eſprit ; jugement, bon ſens.*

COMPRENSÌBILE, add. d'ogni g. Che si può comprendere. *Compréhenſible ; intelligible ; concevable.*

COMPRENSIÒNE, f. f. Il comprendere. *Compréhenſion ; perception.*

COMPRENSÌVA, f. f. *Magal.* La facoltà del comprendere. *Compréhenſion.*

COMPRENSIVAMENTE, avverb. Con compreasione, in modo comprensivo. *Avec intelligence.*

COMPRENSÒRE, f. m. Compreditore, ma propriamente diceſi de' Santi in Cielo, che godono la vision beatifica di Dio, a differenza di noi, che siamo in fi Viatori. *Compréhenſeur.*

COMPRÈSA, f. f. Comprefo. *Le circuit ; pourtour ; circonférence.*

COMPRESO, f. m. Circuito ; giro. *Circuit ; tour ; étendue ; pourtour ; circonférence ; diſtrict.*

COMPRESO, SA, add. Da compredere. *Compris ; conçeu.*

COMPRESSIONÀTO, TA, add. Complessionato. V.

COMPRESSIÒNE, f. f. Il comprimere, *Compreſſion* per Complessione. V.

COMPRESSO, ESSA, add. Lo stesso, che complesso. Membruto, grosso, atticciato di membra. *Trapu ; membru bien ; vamuſſé.* §. Compreſo, Per Schiacciato. *Ecraſé, &c.* V. Schiacciato. §. Compreſo, per Ristretto. *Comprimé ; preſſé ; reſſerré.*

COMPRESSÒRE, add. *T. de' Notomisti.* Aggiunto a forza di muscoli, che comprime. *Compreſſeur.*

COMPRÌMERE, v. a. Pigiare, ristringere. *Comprimer ; preſſer ; ſerrer ; reſſerrer.* §. Comprimere, per metaf. Raffrenare. *Reprimer ; contraindre, &c.* V. Raffrenare.

COMPROBÀRE, Voce Latina. Comprovare. V.

COMPROBÀTO, TA, add. Da comprovare. V.
COMPROBAZIONE, s. f. *Lor. Med.* Comprovamento. V.
COMPROMESSÀRIO, s. m. *Accad. Cr.* Colui, in chi si compromette. *Compromissaire.*
COMPROMESSO, s. m. Da compromettere, Il compromettere, Lodo. *Compromis; arbitration.* §. Mettere, o tenere il suo in compromesso, vale Mettere, o tenere a rischio quello, che si ha sicuro in mano. *Risquer; exposer; mettre en compromis.*
COMPROMETTERE, v. n. Rimettere le sue differenze in altrui, con piena facultà di deciderle; e fi usa anche nel signif. neutr. pass. *Compromettre; passer un compromis.* ¶. Talora, vale Mettere a rischio. *Compromettre; commettre.* §. compromettere *se, son autorité.* Compromettersi. *Se commettre.*
COMPROMISSÀRIO, s. m. Quegli in cui si promette un negozio, o una lite, Arbitro. *Compromissaire; arbitre; arbitrateur.*
COMPROPRIETÀRIO, IA, sust. *T. de' Legisti*, Colui, o colei, che possede in comune una cosa con un altro. *Co-proprietaire.*
COMPROVAMENTO, s. m. Il comprovare, il provare infiene. *Approbation; preuve.*
COMPROVÀRE, v. a. Approvare, ammettere. *Approuver; accepter, agréer; prouver bon.*
COMPROVÀTO, TA, add. Da comprovare. *Approuvé, &c.*
COMPROVATÒRE, s. m. Che comprova. *Approbateur.*
COMPROVAZIÒNE, s. f. *Pallav. Segner.* Comprobazione, Comprovamento. V.
COMPTO, add. *Dant.* Voce Latina, che vale Abbellito, adorno, raffazzonato. *Orné; paré; enjolivé.*
COMPÙGNERE, o COMPÒNGERE, v. a. Affliggere, tormentar nell' animo. *Affliger; chagriner; percer le cœur.* ¶. Esser compunto, vale Aver dolore, aver compunzione. *Etre touché de componction; avoir de la componction; du regret d' avoir offensé Dieu.*
COMPUGNIMÈNTO, s. m. Compunzione, V.
COMPULSÀRE, v. a. T. de' Legisti, e vale Forzare altrui a comparire in giudizio. *Compulser; contraindre; forcer a paroître en Justice.*
COMPULSÒRIA, s. f. *T. de' Curiali.* Sorta di lettera giudiciale, che sforza a pagare i diritti del Fisco. *Compulsoire.*
COMPÙNGERE. V. Compungnere.
COMPUNTÌVO, IVA, add. *Salvin.* Atto a compugnere, affettivo. *Qui touche; qui émeut; qui porte au repentir, à la contrition.*
COMPUNTO, UNTA, add. Da compungnere, e da compungere. Addolorato. *Affligé; chagriné; repentant; touché; contrit.*
COMPUNZIÒNE, s. f. Afflizion d' animo con pentimento degli errori commessi. *Componction; regret d' avoir offensé Dieu.*
COMPUTAMÈNTO, s. m. Il computare. *Compte; calcul; supputation.*
COMPUTÀRE, v. a. Calculare, mettere a rincontro l' una cosa coll' altra. *Calculer; supputer; remarquer; compter; chiffrer.* §. Computare, per Aggregare, annoverare, mettere in novero. *Mettre au nombre; élever à un rang.* Ecco come fono ora computati tra i feglinoli d' Iddio. *Les voilà élevés au rang des enfans de Dieu.*
COMPUTÀTO, TA, add. *Pass.* Calcolato. *Compté; calculé; chiffré.* §. Computato, vale anche Afcritto, annoverato. V. Computare.
COMPUTISTA, s. m. Colui, che efercita l' arte di tener conti, e ragioni, e far computi. *Computiste; chiffreur.*
COMPUTO, s. m. Calculo. *Calcul; supputation.*
COMPUTRÈSCERE, v. n. *Dist. S. Greg.* Voce pura Latina, che vale Putrefarfi. *Se corrompre; se pourrir, tomber en pourriture.*
COMPUTRÌRE, Vnce Latina, come l' altra Computrescere. V. Imputridire.
COMÙNA, } s. f. Comune, comunità. *La*
* COMÙNE, } *Commune; la Communauté.*
COMUNÀLE, add. d' ogni g. Corrente, confueto, ordinario. *Commun; vulgaire; ordinaire; trivial.* §. In comunale, posto avverbialm. vale Comunemente. *Communément; généralement; l' un portant l' autre.*
COMUNALMÈNTE, avverb. Comunemente, in comune. *Communément; généralement; ordinairement; en commun.*
* COMUNALTÀ, s. f. f. Comunità. V.
* COMUNANZA, s. f. f. Comunità. *Communauté.* §. Comunanza, per Accompagnamento. *Communauté; société.*
* COMUNÀRE. V. Accomunare.
COMUNCHE, avverb. Lo fteffo, che Comunque. V.
COMÙNE, s. m. Popolo, che fi regge colle proprie leggi. *Le comun; la commune;* e per lo più. *Les Communes.*
COMÙNE, add. d' ogni g. Quel, ch' è di più d' uno, di molti, o d' ogniuno. *Commun; appartenant à plusieurs.* §. Comune, per ordinario, comunale. *Commun; vulgaire; ordinaire; trivial; plat.* §. Vena comune, è una delle vene del corpo procedente dalla baftica. *Veine mechane.* §. In comune, in comunità. *Conventuellement; en commun.*
COMUNELLA, s. f. Comunione, accomunamento. *Communauté.* V. Accomunamento.
COMUNEMENTE, avverb. A comune, in comune, univerfalmente. *Vulgairement; ordinairement; communément, en général; universellement.*
COMUNICÀBILE, add. d' ogni g. Da comunicarfi. *Communicable; qui peut se communiquer.* §. Comunicabile, per Converfativo, Affabile. V.
COMUNICABILÌSSIMO, MA, add. Superl. di comunicabile. *Très-communicable.*
COMUNICAMÈNTO, s. m. Comunicazione. V.
COMUNICANTE, add. d' ogni g. Che comunica. *Qui communique; qui a une communication.*
COMUNICÀNZA, s. f. Conferire. Far partecipe.
COMUNICÀRE, v. a. Comunicare, Far partecipe. *Communiquer; conférer; faire part de.... donner communication.* §. Comunicare, per Partecipare, divenir partecipe. *Communiquer; participer; faire part de.... rendre commun à....* Comunicar qualche male venereo. *Prover.* §. Comunicare per Praticare, converfare. *Communiquer; fréquenter; avoir commerce & relation.* ¶. Comunicare, per Accomunare, far comune. *Mettre en commun.* §. Comunicare, per Amminiftrare il Sagramento della Santiffima Eucharifitia. *Communier.* §. Comunicarfi in fignif. neut. pass. vale Riceverlo. *Communier; recevoir son Créateur.*
COMUNICATÌVA, s. f. Facilità di fpiegarfi nell' infegnare. *Facilité qu' on a d' enseigner, de communiquer quelque chose.*
COMUNICATÌVO, IVA, add. Atto a farfi comune. *Communicatif; qui se communique facilement.*
COMUNICÀTO, TA, add. Da comunicare. *Communiqué; communié, &c.*
COMUNICATÒRE, verbal. m. Che comunica. *Celui qui communique.*
COMUNICAZIÒNE, s. f. Il comunicare. *Communication.* Comunicazion di mali. *Contagion; communication.* Comunicazione colle perfone. *Communication; fréquentation.* §. Contuntezione, per l' atto di comunicarfi facramentalmente. *Communion.* §. Comunicazione, per l' azione dell' Accomfidare. *L' action de mettre en commun.*
COMUNICHÌNO, s. m. Quella particola, onde s' amminiftra a' fedeli il Sagramento dell' Eucariftia. *Hostie; la Sainte Hostie.*
COMUNIÒNE, s. f. f. Participazione. *Communion; participation; communication.* Comunion di beni. *Communauté.* §. Comunione, per lo Sagramento della Eucariftia. *Communion; le Sacrement de l' Autel; la Sainte Table.*
COMUNISSIMAMÈNTE, avv. Superl. di comunemente. *Très-communément.*
COMUNÌSSIMO, MA, add. Superl. di comune. *Très-commun; très-ordinaire.* V. Comune.
COMUNITÀ, } s. f. f. Lo ftefso, che comune,
COMUNITÀDE, } fust. *Communauté; le commun; la commune.* §. In
COMUNITÀTE, } comunità, in comune, A comunità, poffo avverbialm. vale In comune. *En commun.* §. Comune, o Per tutti infieme. *En commun.* §. Comunità. *Varch.* per Collegianza. V.
COMUNITÀTIVO, VA, add. *Volg. It.* Addetto a comunità, ed è aggiunto a forta d' impofizione. *Du commun; de la communauté.*
* COMÙNO, s. m. Comune. *Communauté; la Commune.*
* COMÙNO, NA, e COMÙNO, NA, add. Comune. *Commun; ordinaire, &c.* V. Comune.
COMUNQUE, avverb. Come, in qualunque modo. *Comme; de telle façon, ou en quelque façon que ce soit.* §. Comunque, per Come, fubitochè. *Aussitôt; d' abord que.*
COMUNQUEMÈNTE, avverb. Lo ftefso che comunque. *Comme, &c.* V. Comunque.
CON, Prepofizione ftrumentale. *Avec.* §. Con, talora denota compagnia. *Avec.* Furono con alcuni de' principali del popolo. §. Con, talvolta vale Contra. *Contre.* Ivi attefe il Re d' Araona, affine di combatterfi con lui. §. Con, ufandola co' pronomi Me, Te, Se, talora fi pone avanti, e talora dopo, come i Latini, facendone una foia voce, con lafciare la lettera N, come Meco, Teco, Seco, e preffo gli Antichi anche Nofco, e Vofco, delle quali V. a' loro luoghi. *Avec moi; avec toi; avec lui, &c.* §. Con, talora fi accoppia coll' articolo della voce, che fegue; prendendo in vece della N, l' articolo, con raddopiarne la L, quando ne fegue voce comincante da vocale, o da S, che preceda altra confonante, o anche s' accorcia fegnandofi coll' apoftrofo. *Avec.* La quale il mio Salvatore ricompenò col fuo prezioffiffimo fangue. O egli avrebbe buon mancar co' ciechi. §. Con il, regolarmente non fi adopra, trovandofi ufato affai di rado. §. Con, s' ufò pure anticamente a modo di avverbio in vece di cum accorciato da Come; ma oggidì non farebbe comportato in niun modo. V. Come.
CONÀTO, fust. m. Voce pura Latina, che vale fforzo, *Effort.*
CONCA, s. f. f. Vafo di terra cotta, di gran concavità, e di larghiffima bocca, che ferve propriamente per fare il bucato. *Cuve de terre à couler la leffive.* §. E conca, per fimilit. dicefi di vafi fatti di legno. *Baquet.* §. Conca, per Ogni vafo grande di qualfivoglia materia, di larga bocca, e apertura. *Auge; baquet; vase.* §. Conca, per Sepolcro, Tomba. V. §. Conca, per oterai, dicefi d' ogni cofa di capacità fatta a fimilitudine di conca. *Bassin; creux; cavité.* ¶. Conca, per Nicchio, conchiglia. *Coquille.* §. Eftere una conca feffa, dicefi di chi abbia poca fanità. *Etre malade, valétudinaire.* §. Onde in modo proverb. fi dice: Baffa più una conca feffa, che una falda. e vale, Che talora vive più un malfano, che un fano. *Un pot cassé dure plus long-temps qu' un neuf.* §. Conca, T. Anatomico. Quel feno, che s' incava in mezzo all' orecchia eftriore, cui è continuo l' alveare, o fia meato uditorio. *Limaçon; caisse du tambour.* §. Conca è anche, ma le fi fuol quafi fempre dare l' aggiunto di Marino, dicendofi Conca marina, o del mare. *Bucin; conque.*
† CONCAMERÀTO, addiettivo. Lo ftefso che, fatto a volta. *Voûté.*
CONCATENAMÈNTO, s. m. *Gori.* Concatenazione. V.
CONCATENANTE, add. d' ogni g. *Segner.* Che concatena. *Qui joint; qui lie; qui unit.*
CONCATENÀRE, v. a. Unire infieme, collegare. *Lier, joindre; assembler; enchainer.*
CONCATENÀTO, TA, add. Da concatenare. Incatenato infieme, congiunto, collegato. *Joint; lié; assemblé.* §. Concatenato, per metaf. vale Unito, congiunto. *Uni; joint.* I vizi fono concatenati l' uno coll' altro.
CONCATENAZIÒNE, s. f. Il concatenare. *Liaison; assemblage; jonction; suite.*
CONCAVÀTO, TA, add. Concavo. *Concave; creux.*
CONCAVITÀ, } s. f. Profondità, profondo.
CONCAVITÀDE, } *Concavité; cavité; creux;*
CONCAVITÀTE, } *profondeur.*
CONCAVO, s. m. Concavità, ed è il piegamento della linea circolare, o fia della fuperficie interiore de' corpi piegati in arco dalla parte di dentro. È l' oppofto di conveffo. *Concavité; le creux, le concave d' un corps.* Il concavo del cucchiajo. *Cuilleron.* Il concavo della mano. *Le creux de la main.*
CONCAVO, VA, add. Che ha concavità; incavato, profondo, ed è l' oppofto di conveffo. *Concave; creux; creusé.*
† CONCAVO CONCAVO, Aggiunto dato a quella lente di vetro, di cui le fuperficie amendue fono concave. *Concave des deux côtés.*
CONCÀUSA, s. f. *Salvin.* Caufa concomitante, caufa in compagnia d' altre. *Cause qui agit avec une autre.*
CONCEDENTE, add. d' ogni gen. Che concede. *Qui accorde; qui permet.*
CONCÈDERE, v. a. Permettere. *Concéder; offrir; accorder; permettre.* §. Concedere, per Dare, *Donner; accorder.* Nè fapeva come negarlo, e 'l concedergliele non le pareva far bene. §. Concedere, per Preftare, fomminiftrare, accomodare. *Prêter.* Parlerò con queffa, che ne concederà i fuoi ornamenti. §. Concedere, per Apportare, recare. *Apporter; donner; produire.* Effendo ogni cofa Piena di que' fiori, che concedeva il tempo. §. Concedere, per Acconfentire; che anche dicefi, Mendare, per Paffare, o cedere, alla maniera Latina. *Passer; s' écouler.* Ancora non è concefo il trigefimo anno. §. Concedere in matrimonio, una fanciulla. *Donner en mariage.*
CONCEDÌBILE, add. d' ogni g. *Vivian.* Che può concedersi, concedibile. *Qui on peut permettre, ou peut accorder.*
CONCEDIMÈNTO, s. m. Il concedere. *Concession; permission; consentement; agrément; dessein; offroi.* ¶. Concedimento, per Figura rettorica, cui fi accorda all' avverfario ciò, che fe gli potrebbe contendere. *Concession.*
CONCEDITÒRE, verbal. m. Colui, che concede. *Celui qui accorde; qui offroye, ou qui permet quelque chose.*
CONCEDÙTO, TA, add. Da concedere. *Accordé, &c.*
CONCENTO, s. m. Armonia rifultante dal conde fuono de' voci, e degli ftromenti. *Concert; harmonie; accord.* §. Concento per metaf. e per fimilit. dicefi il Petrarca, parlando del pianto, finfe facceffero l' amore, il fenno, il valore, & morte di Madonna Laura. *Concert.*
CONCENTRAMÈNTO, s. m. *Segner.* Riduzione nel centro. *Concentration.*
CONCENTRÀRE, v. n. Spignere, riunire nel centro. *Concentrer; réunir au centre.* §. Concentrarfi, per Ficcarfi nel centro. *Se concentrer.* §. E per metaf. Profondarfi, internarfi in checchefia. *Approfondir; pénétrer.*
CONCENTRÀTO, TA, add. Da concentrare.

Fitto nel centro. *Concentré ; réuni au centre.* §. Concentrato, per metaf. vale Occulto. Odio concentrato. *Haine cachée.* Uomo concentrato in se stesso. *Abstrait.*

CONCENTRAZIONE, f. f. *T. Didascalico.* Il concentrarsi, e l'effetto della cosa concentrata. *Concentration.*

CONCÈNTRICO, CA, add. Si dice da' Matematici de' cerchi, che hanno il medesimo centro. *Concentrique.*

CONCÈPERE, } v. a. Condisionarsi la materia
CONCEPIRE, } femminile della femmina col seme del maschio al feto. *Concevoir ; engendrer, retenir.* §. Per metaf. Concepire un desiderio, un disegno. *Former un dessein.* §. Concepire, vale anche, *nell' uso comune.* Comprendere, capire. *Concevoir ; comprendre.*

CONCEPIBILE, add. d' ogni g. *Magal.* Che può concepirsi. *Concevable.*

CONCEPIGIONE, f. f. Lo stesso, che Concepimento. V.

CONCEPIMENTO, f. m. L'atto del concepire. *Conception ; l'action de concevoir.*

CONCEPIRE. V. Concepere.

CONCEPITO, e CONCEPÙTO, TA, add. da' verbi Concepire, e Concepere. *Conçu.* ⁂ Concepito, per metaf. vale Capito, e ritenuto, o ricevuto. *Conçu ; compris ; retenu.* Deporre il concepito timore. *Se deposer de . . . . perdre le crainte dont on est saisi, qui s'est emparée de nous, qui a coûté à inspirer.*

† CONCEPIZIONE, f. f. Lo stesso, che Concepimento. V.

† CONCEPÙTO, TA, add. Da concepere. V. Concepito.

CONCERNENTE, add. d' ogni gen. Che concerne. *Concernant ; appartenant ; touchant ; sur le sujet de.*

CONCERNENZA, f. f. *Acad. Cr.* Pertinenza, appartenenza. *Convenance, rapport ; convenance ; relation.*

CONCÈRNERE, v. a. Riguardare, appartenere. *Concerner ; appartenir, regarder, avoir rapport à.*

CONCERNÈVOLE, add. d' ogni g. Scherz. Concernente, attenente, appartenente. *Concernant, appartenant ; qui a rapport.*

CONCERTANTE, f. e add. d' ogni g. *T. della Musica.* Colui, o colei che canta, o suona la sua parte nel far un concerto. *Concertant.*

CONCERTARE, v. a. Ordire, e penfatamente ordinare checcheffia. *Concerter.* §. Concertare, di cofi anche dell' Unire, e effer bene accordata insieme l' armonia delle voci, o degli ftrumenti muficali, che anche fi dice Confertare. Far un concerto. *Concerter.*

CONCERTÀTO, f. m. Accordo, appuntamento, ordine. *Concert, intelligence ; accord.*

CONCERTÀTO, TA, add. Da concertare, difpofto, accordato, ordinato. *Concerté ; arrangé ; ajufté, compofé ; etudié ; réglé.* Inganno concertato. *Circonvention.*

CONCERTATRÌCE, f. fem. Che concerta. *Qui concerte.*

CONCERTO, f. m. Conferto, confonanza di voci, e di fuoni di ftrumenti. *Concert ; concerto ; harmonie ; fymphonie.* §. Concerto dicefi anche per Ordine, appuntamento concertato. *Accord, convention ; intelligence.* §. Di concerto, più ufcitabilmente, vale D' accordo, concordemente. *De concert ; d' accord ; d' intelligence.*

† CONCESIBILE, V. Concedibile.

CONCESSIONÀRIO, f. m. *T. de' Legifti.* Colui, a cui è fatta la conceffione. *Conceffionaire.*

CONCESSIONE, f. f. Concedimento. *Conceffion ; agrément ; indult ; offroi ; permiffion.* Concellione di privilegio. *Attribution.*

CONCESSO, ESSA, add. Da concedere, concedu-to. *Accordé ; concedé ; offroté ; permis.*

⁂ CONCESTÒRO, f. m. Concidoro. V.

CONCETTÀRE, v. a. *Pallav.* Formar concetti. *Inventer de bons mots.*

CONCETTÌNO, fuff. m. Lo ftefso, che concetto puerile. *Fauffe pointe ; faux brillant ; clinquant ; concetti.*

† CONCETTÌVO, Aggiunto dato ad alcune ferie offervate da' Romani antichi. *Sorte de vacances parmi les anciens Romains.*

CONCETTIZZANTE, add. d' ogni g. *Magal.* Che concetta. *Qui invente de bons mots.*

† CONCETTIZZÀRE, v. a. Formar concetti; Concettare. V.

CONCETTO, f. m. La cofa immaginata, ed inventata dal noftro intelletto. *Conception ; idée ; penfée ; fentiment ; concept.* §. Concetto, per Immaginazione. *Imagination ; conception.* §. Effere in concetto, vale Eflere in iftima. *Etre eftimé ; être en reputation.* Avere, o ritenere in concetto, vale Stimare. Reputer ; eftimer ; faire cas. §. Concetto, prendefi anche, per motto arguto. *Pointe d' efprit ; bon mot.* Talora, vale Concetto, motto puerile, che anche dicefi Concettino. *Concetti ; penfée brillante & fans juftefſe ; fauſſe pointe.*

CONCETTO, TA, add. Lo ftefso, che concepu-to. *Conçu ; imaginé, &c.* V. Concepito.

CONCETTÓNE, f. m. *Magal.* Voce fchera. Accrefc. di concetto. *Un bon mot ; une jolie pointe.*

† CONCETTOSAMENTE, avv. In modo concettofo, fentenziofamente, favilamente. *Sentencieufement.*

CONCETTÒSO, SA, add. *Salvin.* Che include concetto, concettizzante, che forma concetti, o che è pieno di concetti. *Qui invente de bons mots ; qui eſt fentencieux.*

CONCEZIONE, f. f. Concepimento. *Conception.* §. Concezione, per lo giorno, in cui fi celebra la feita della Concezione di noftra Donna. *La fête de la Conception de la Sainte Vierge.* §. Concezione, per Concetto, Penfiero. V.

CONCHETTA, f. f. Dim. di conca. *Petite auge ; petit baquet.*

CONCHÌLIA, f. f. } Conca, picchio mari-
⁂ CONCHILLO, f. m. } no, quafi piccola conca. *Coquille ; coquillage.*

CONCHIGLIETTA, f. f. *Volg. It.* Dim. di conchiglia. *Petite coquille.*

CONCHI-LIOLOGÌA, f. f. *T. Didafcalico.* Trattato delle conchiglie. *Conchyliologie.*

⁂ CONCHILLA. V. ant. Conchiglia.

CONCHIUDENTE, add. d' ogni g. *Cr. in Chiacchieriaja.* Concludente, che conclude. *Concluant.*

CONCHIUDERE, v. a. Cavare da quello, che s' è detto di fopra, la fua intenzione, venire alla conclufione, venire a capo. *Conclure ; inférer ; déterminer, refoudre ; expédier ; terminer les affaires ; clore, recueillir.* §. Conchiudere, per Contraccere di pietanza. *Convaincre.* Non conchiudere. *Il en alla-ger en cau de boud-n.* §. Conchiudere, per Chiudere, riporre, ferrare. *Renfermer.* Conchiudr l' ecconomia nel fenn del poverio.

CONCHIUSIÒNE, f. f. Conclufione. *Conclufion ; en cqueuce , fin d' une affaire.*

CONCHIÙSO, SA, add. Da conchiudere. *Conclu ; bacle ; arrêté, &c.*

CONCIA, f. f. Luogo dove fi conciano le pelli. *Tannerie.* §. Concia, per la materia ftefa, onde fi conciano le pelli. *Cuirs ; tendrement ; tan.* §. Concia per metaf. d'ogni cofa. *Apprêt.* §. Concia, per lo domeftichamento degli uccelli di rapina. *L' action de dreſſer, d' apprivoiſer ces oiſeaux de proie pour la chaſſe.* §. E concia per l' accomodamento, che fi fa a' vini, coll' infondervi checche fia. *L' action de frelater le vin.* §. Concia, *T. de' Tintori.* Bagno apparecchiato cogli ingredienti neceffari, per rigere i panni. *Bain.* Concia del vaccino, o del vaccillo. *Breuet.*

† CONCIABROCCHÌ, f. m. Artefice che rattopa brocche. *Ouvrier qui raccomme des bruſ-ches cruches.*

CONCIACALZETTE, f. d' ogni g. *Voce dell' ufo.* Colui, o colei che raccomcia le calzette. *Raccommodeur ; al fem. Raccommodeuſe.*

† CONCIAMENTO, f. m. Acconciamento, Concimazione. V.

CONCIARE, v. a. Acconciare, *Accommoder ; parer , ajuſter, &c.* V. Acconciare. §. Conciare, ironicamente, per Ifconciare, e guaftare, e trattar male, e ridurre in cattivo ftato. *Accommoder mal, maltraiter ; endommager ; mal mener ; regaler ; perdre , ajuſter ; rabrer ; eſtropier des oiſeaux ; galopiller du linge , gripper du jeux.* §. Conciare, o mandar male. *Gâter ; endommager ; mettre en mauvais état ; détériorer , donner une mauvaiſe forme.* §. Conciare un tetto, o un vaggello, *T. de Tintori.* Preparar il tino, o il vaggello cogli alcali, e cogli altri ingredienti neceffari onde potervi tingere i panni. *Affortir une cuve.* §. Conciare, vale pel di fcelle feife. *Vuider l'ordure.* §. Conciare, per Addomandare, e ammaeftrare; ma in quefto fignif. fi dice folamente degli uccelli di rapina. *Apprivoiſer ; dreſſer.* §. Conciare, per Caftrare, una delle de' porci, vitelli, e fimili animali. *Chaſtrer.* Parlandofi di cavalli. *Couper.* §. Conciar le penne, o le crinia, vale Rendile atte ad ufo di vefti, di cafacci, e di molte altre cofe. *Paſſer les cuirs, apprêter , corriger les peaux , tanner & préparer les cuirs.* §. Conciare vini, o altre materie fimili, fi dice degli ftonditori, e checcheffia, per dar loro colore, fapore, ed altro. *Frelater ; corrompre des vins.* §. Conciarsi, *Ecmo.* Adattarfi, e quafi adattarfi al fervigio altrui. *Se plier au ſervice de quelqu'un.* §. Conciare alcuno, o conciarfi con qualcheduno, vale Pacificare, o far la pace. *Raccommoder , pacifier , ou ſe raccommoder.* §. Conciare, *Pallav.* per Conciamare. dar il concio al terreno. *Amender ; fumer ; engraiſſer les terres.*

CONCIATÈTTI, f. m. *Volg. It.* Artefice, che accomoda tetti. *Couvreur.*

CONCÌLIO, TA, add Da conciare, lo ftefso che concio. *Accommodé ; appreté, &c.* V. Conciare.

CONCIATÒRE, f. m. Colui, che concia le pelli. *Corroyeur.* Conciatore in alluda. *Vitrifier.* Conciatore di cojame groffo. *Tanneur.* §. Conciatore d' uccelli di rapina, colui che gli addomeftica, e gli addeftra per la caccia. *Fauconnier ; ceux qui dreſſent les oiſeaux de proie.* Conciatore di fornace. *Artifex.* Colui che lavora nelle fornaci del vetro. *Verrier.*

CONCIATÙRA, f. f. Acconciamento. *Raccommodage ; ajuſtement.*

CONCIAZIÒNE, f. f. *Salvin.* Concia. V.

† CONCIDERE, v. a. Voce Latina. Tagliare in pezzi. *Diviſer en lambeaux.*

CONCIÈRO, f. m. Rafferatura, conciatura. *Raccommodage ; accommodage ; accommodement.*

CONCIGLIO, f. m. Voce ofata da' Poeti per la rima. Concilio. *Conſeil.*

CONCILIÀBILE, add. d' ogni g. *Acad. Cr.* Che può conciliarsi. *Qu'on peut concilier.*

CONCILIÀBOLO, } f. m. Adunanza di Preti
CONCILIÀBULO, } fcifmatici. *Conciliabule.* ⁂. Conciliabolo, per Adunanza femplicemente. *Aſſemblée.*

CONCILIAMENTO, f. m. Il conciliare, conciliazione. *Conciliation.* §. Conciliamento del fonno. *Ce qui procure le ſommeil.*

CONCILIARE, v. a. Unire, accordare, e difpofi del cofe, come delle perfone. *Concilier ; accorder.* Parlandofi di perfone, fi dice anche, *Reparer ; reconcilier ; raccommoder ; réunir.* §. Conciliare, per Cattivare, farfi amico. *Concilier ; capriver ; attirer.* Si dice anche conciliarfi il fa. p. e vale lo ftefso, e talora Parfi grazia. *Se concilier, s' attirer ; ſe reconcilier ; ſe rapatrier.* §. Conciliar la fame, la fete, il fonno, l'allegria, e fimili, d'cefi del Richiamare, o indurre la fame, la fete, &c. *Donner de l' appetit ; donner envie de boire.* Conciliar il fonno. *Affoupir ; procurer le ſommeil ; faire venir envie de dormir.*

CONCILIÀRE, add. d' ogni g. Di concilio, appartenente al concilio. *De concile.*

† CONCILIARMENTI, avv. In forma di concilio. *Avec aſſemblée de plaiſans perſonnes en caſſé.*

CONCILIÀTO, TA, add. Da conciliare. Unito, accordato. *Concilié, &c.* V. il verbo.

CONCILIATÒRE, f. m. Che concilia. *Conciliateur ; médiateur , entremetteur ; reconciliateur.*

† CONCILIATÒRIO, add. Spettante a conciliazione. *Qui tient à conciliation.*

CONCILIATRÌCE, f. f. di conciliatore. *Conciliatrice ; médiatrice.*

CONCILIAZÒNE, f. f. Il conciliare. *Conciliation.*

CONCÌLIO, f. m. Adunanza d'uomini per configliare. *Aſſemblée ; conſeil pour conſulter.* ⁂. Concilio, dicefi anche in fignif. d'adunanza generale de' Prelati di Santa Chiefa. *Concile.* §. Concilio provinciale, è quello, che confifte nella radunanza de' Vefcovi d'una Provincia. *Concile Provincial.* Concilio clandeftino. *Conciliabule.*

CONCILIÙZZO, f. m. Dim. di concilio, piccolo concilio, finodo. *Synode.*

CONCIMÀRE, v. a. Letamare. *Fumer ; amender ; engraiſſer , améliorer des terres.*

CONCIMÀTO, TA, add. Da concimare. *Fumé ; amendé ; engraiſſé avec du fumier.*

CONCÌME, f. m. Acconciing. *Raccommodage , &c.* V. Acconcime. ⁂. Concime, t'ufa anche in fign. di letame. *Fumier , amendement ; engrais.*

† Alla vigna buona non dar concime, che ti vin graffo.

CONCINNITÀ, } f. f. Voce Latina. Ga-
CONCINNITÀDE, } lanteria, avvenenza, ac-
CONCINNITÀTE, } concezza, adornezza. *Agrément ; politeſſe ; grâce , élégance ; propreté ; beauté.* §. Con tutta la, per una ſpezie di numero oratorio. *Exactitude.*

CONCIO, f. m. Accordo, pace. *Accord, Convention.* §. Concio, *Pallav.* Per Bellezza, ornamento, acconcimento. *Fard ; ornement ; ajuſtement ; parure.* ⁂. A concio, a concio, poli accellibilmente, pagnotto in ordine, in affetto. *En état ; en ordre.* §. Concio, vale anche lo ftefso, che letame, o concime. *Fumier , engrais.* Concio meflo aro con terra. *Terreau.*

CONCÌO, TA, add. Da conciare. Acconcio, affettato, lavorato. *Accommodé ; ajuſté ; arrangé ; propre ; élegant.* §. Concio, per qualfato, fconciato, trattato male, ridotto in cattivo ftato. *Gâté, détruire ; acc utre de toutes pieces.*

CONCIOFOSSÈCHE, } Che alcuni fcri-
CONCIOFOSSÈCOVA, } vono altresì in
CONCIOFOSSÒCHE, } più voci, lo ftefso, che Concio Tiacha, e concio Tiacafache, ma fi coftruifce per lo più coll' infinitivo. *Un rien ; puniquoi.*

† CONCIONANTE, add. d' ogni gen. Che concziona. *Haranguant , Orateur.*

CONCIONÀRE, v. a. Voce Latina. Far concioni. *Diſcourir , prêcher ; ſermoner ; haranguer.*

† CONCIONATÒRE, f. m. Che concziona. *Qui prêche , harangue , &c.*

CONCIÒNE, f. f. Orazione, diceria, ragionamento. *Diſcours ; harangue ; ſermon.*

CONCIOSIACHÈ, e } Lo ftefso, che Conciofia-
CONCIOSIACHÉ, } cofachè. V.

CONCIOSIACOSACHÈ, } Che alcuni fcrivono
CONCIOSSIACOSACHÈ, } anche in più voci, con ciò fia cofa che, vale Come ciò fia cofa, o poffo, e dato, e ciò fia cofa. Avvegnachè; efiendo il-cofa la vece di come, e fervono al congiuntivo, e talora all' indicativo. *Attendu que ; vu que* o aflolutamente, *eu égard.* §. Pel Pinche. V. §. Talora vi fi frammette alcuna voce

† CONCISAMENTE, avv. In modo conciso, per concisione. *Laconiquement ; en peu de mots ; d'une manière laconique.*

CONCISIÒNE, f. f. Cr. N. Formazion di discorso conciso. *Contrition.* §. Concisione, *Magal.* per Tagliuzzamento, taglio in minuti pezzi. *Hachement.*

CONCÌSO, SA, add. Breve. Succinto. *Concis ; resserré ; court ; laconique ; précis.*

CONCISTORIALE, add. d'ogni g. Di Concistoro. *Consistorial.*

CONCISTÒRIO, } f. m. Consistoro. *Consisto-*
CONCISTÒRO, } *rio.* ¶. Concistoro, per similit. Adunanza, Parlamento. *Assemblée.*

CONCITAMENTO, s. m. Il concitare. *Excitation ; agitation ; trouble.*

CONCITÀRE, v. a. Stimolare, incitare. *Inciter ; soulever ; animer ; emouvoir ; exciter ; inciter ; provoquer ; solliciter.* §. Concitarsi, n. p. Tirarsi addosso. *S'attirer.*

CONCITATÌVO, IVA, add. *Segn.* Atto a concitare, commutivo. *Qui émeut ; qui soulève.*

CONCITÀTO, TA, add. Da Concitare. *Soulevé ; animé ; excité.*

CONCITATÒRE, verbal. m. Che concita. *Instigateur ; celui qui instigue , qui pousse , qui soulève , qui émeut.*

CONCITAZIÒNE, f. f. Concitamento. V.

CONCITTADÌNO, NA, f. Colui, o colei che è Cittadina della medesima Città. *Concitoyen.* Al fem. *Concitoyenne.*

† CONCLAMAZIÒNE, f. f. Applauso a viva voce. Acclamazione. V.

CONCLAVAZIÒNE, f. f. *T. de' Notomisti.* Specie di articolazione : *Gomphose.*

CONCLÀVE, e } f. m. Luogo dove si racchiu-
CONCLÀVI, } gono i Cardinali a creare il Pontefice. *Conclave.* §. Conclave, si prende anche per l'Assemblea medesima de' Cardinali radunati per l'elezione del Papa. *Conclave.*

CONCLÀVIO, f. m. Gabinetto, parte intima della casa. *Cabinet.*

CONCLAVISTA, f. m. *Pallav. Salvin.* Cortigiano di Cardinale in Conclave. *Conclaviste.*

CONCLUDENTE, add. d'ogni g. Che conclude. *Concluant.*

CONCLUDENTEMENTE, avverb. Efficacemente, in modo concludente. *Évidemment ; clairement ; d'une manière concluante.*

CONCLUDENTISSIMAMENTE, avverb. *Magal.* Superl. di Concludentemente. V.

CONCLUDENTISSIMO, MA, add. *Galil.* Superl. di Concludente. *Très-concluant.*

CONCLUDERE, v. a. Conchindere. *Conclure ; achever ; terminer ; déterminer ; fixer.* §. Concludere, per Chiudere, ferrare, e strignere insieme. *Enfermer & serrer ensemble.*

† CONCLUDITÒRE, f. m. Che conclude. *Concluant.*

CONCLUSIÒNE, f. f. Termine loicale. Quella parte di ragionamento, la quale conchiude. *Conclusion ; conséquence.* §. Venire a conclusione, trattandosi d'alcuna operazione, vale Dar fine, terminare. *Venir à la conclusion ; terminer , achever.* §. In conclusione, posto avverbialm. vale lo stesso, che Finalmente. *Conclusion ; enfin ; bref.* §. Conclusione, si chiama il disputare di materie per lo più filosofiche, o teologiche. *Thèse.* §. Conclusione, vale anche il Disteso de' punti, sopra cui si disputa. *Propositions.*

† CONCLUSIONETTA, f. f. dim. di Conclusione. *Petite conclusion.*

CONCLUSIONCÙCOLA, f. f. *Magal.* Voce scherzevole, dim. di Conclusione. *Une petite thèse.*

† CONCLUSIVAMENTE, avv. In modo concludente. *D'une manière qui marque la conclusion de la proposition avancée.*

CONCLUSÌVO, VA, add. *Buonm.* Atto a concludere, *Concluant ; qui prouve , ou qui peut prouver bien.*

CONCLÙSO, SA, add. Da Concludere. *Conclu ; arrêté.* §. Concluso, per Risoluto, abbreviato. *Resolume ; serré ; abrégé.*

CONCÒIDE, f. f. *Termine geometrico.* Linea curva a forma del concavo della conchiglia. *Conchoïde.*

CONCOLA, f. f. Dim. di Conca. Concherta, Catino, Catinella. V.

CONCOLÒRE, add. d'ogni g. Voce Latina. Dello stesso colore, di colore simile. *D'une même couleur.*

CONCOMITANTE, add. d'ogni g. Voce Latina. Che accompagna necessariamente, ed è termine per lo più de' Teologi. *Concomitant.* Grazia concomitante. *Grace concomitante.* §. Concomitante, add. d'ogni g. *Redi.* Per term. medico, che accompagna come causa concomitante. *Concomitant ; qui accompagne.*

CONCOMITANZA, f. f. Voce Latina. Termine teologico, vale Necessaria compagnia. *Concomitance.*

† CONCOMITATÌVO, add. Atto a far concomitanza; ed è termine per lo più de' Teologi. *Concomitant.*

CONCORDAGIÒNE, f. f. Concordanza. V.

CONCORDANTE, add. d'ogni g. Che concorda, conforme, simile. *Conforme ; semblable ; qui s'accorde bien ; assortissant.*

† CONCORDANTEMENTE, avv. *Segner.* Concordevolmente. V.

CONCORDÀNZA, f. f. Conformità, convenienza, accordo. *Concordance ; convenance ; rapport ; accord ; relation ; conformité ; assortiment.* §. Concordanza, è anche termine grammaticale; onde fare le concordanze, vale Costruire, o Accordare secondo le buone regole i nomi tra loro, o i nomi co' verbi. *Concordance.* Fare le concordanze. *Accorder.* §. Concordanza, *T. Pittoresco.* Unione armoniosa, che risulta dalla buona disposizione delle cose dipinte. *Accord.* §. Concordanza della Bibbia. Nome, che fi è dato a un indice alfabetico, il quale le contiene tutte le parole della Bibbia, e indica i luoghi onde sono cavate. *Concordance de la Bible.*

CONCORDÀRE, v. a. Accordare, mettere d'accordo. *Accorder ; mettre d'accord , &c.* V. Accordare. §. Concordare, v. n. e Concordarsi, n. p. Conformare, convenire, esser d'accordo, accordarsi. *Convenir ; ressembler ; s'accorder ; se conformer ; tomber dans le sens de quelqu'un.* §. Far concordare. *Accorder.*

CONCORDATAMENTE, avv. d' Accordo, in conformità. *Unanimement ; d'un commun accord ; du consentement de tous ; de bonne intelligence.*

CONCORDATISSIMAMENTE, avv. Superl. di Concordatamente. *Très-unanimement.*

CONCORDATÌSSIMO, MA, add. Sup. di concordato. *Très-bien d'accord ; très-unanime.*

CONCORDÀTO, f. m. Accordo, convenzione, e dicesi principalmente in materia Ecclesiastica, parlandosi di convenzioni tra la Corte Romana, e qualche Sovrano. *Concordat ; convention ; transaction ; accord.*

CONCORDÀTO, TA, add. Conforme, d'accordo, accordato. *Unanime ; qui s'accorde bien ; qui va d'accord , de concert.*

CONCORDE, add. d'ogni g. Conforme, uniforme, d'accordo. *Unanime ; conforme ; correspondante ; qui est d'accord.* Esser concorde. *Être conforme , d'accord ; convenir.*

CONCORDEMENTE, avv. Di concordia, concordevolmente. *Unanimement ; d'un commun accord ; d'un commun consentement.*

CONCORDÈVOLE, add. d'ogni gen. Conforme, d'accordo, atto ad accordarsi. *Conforme ; qui s'accorde ; qui est correspondant.*

CONCORDEVOLMENTE, avv. D'accordo, conformemente, uniformemente. *Unanimement ; d'accord ; d'un commun accord.*

CONCORDÌA, f. f. Conformità di voleri, e d'operazioni, accordo, volontà uniforme, pace, unione. *Concorde ; bonne intelligence ; accord , ou union de cœurs & de volontés ; paix ; unanimité.* § In concordia, o di concordia, posti avverbial mente, vagliono lo stesso che Concordevolmente. V.

* CONCORDIÈVOLE. V. Concordevole.

* CONCORDIEVOLMENTE. V. Concordevolmente.

CONCORDÌSSIMO, MA, add. Superl. di concorde. *Très-bien d'accord ; très-unanimement.*

CONCORPORÀTO, TA, add. *Magl.* Incorporato insieme. *Incorporé ; mêlé ensemble.*

CONCORRENTE, add. d'ogni g. Che concorre, *Qui concourt ; qui coopère.* §. Usato in forza di sust. vale Competitore. *Concurrent ; contendant ; rival ; émule ; antagoniste ; compétiteur ; poursuivant.*

CONCORRENZA, f. f. Il concorrere, competenza. *Compétence ; rivalité.* In concorrenza, a concorrenza. *Concurramment ; en concurrence ; à l'envi.*

CONCÒRRERE, v. n. Andare insieme, convenire: e denota frequenza. *Accourir ; aller , ou s'assembler en foule ; se rendre au même introit ; affluer , abonder ; arriver en abondance ; survenir en grand nombre.* §. Concorrere, per Competere, gareggiare, pretender lo stesso. *Concourir ; disputer avec ; entrer en concurrence.* §. Concorrere in una opinione, vale Unirfi a credere nel medesimo modo. *Se joindre au sentiment d'un autre ; être du même avis.* §. Concorrere alla spesa, vale Unirfi a spendere. *Entrer en la dépense ; contribuer ; aider ; fournir.* §. Concorrere a qualfivoglia ultra cosa, *nell'uso comune*, vale anche Cooperare; aver parte. *Concourir ; coopérer ; influer.* §. Concorrere, *T. de' Geometri.* Dicesi che due linee concorrono in un medesimo punto, quando esse vi s'incontrano. *Deux lignes qui concourrent en un point.*

CONCORRIMENTO, f. m. Il concorrere, e dicesi ancora di cosa inanimata. *Concours ; affluence.*

CONCORSO, f. m. Concorrimento; calca, moltitudine di gente concorsa. *Concours ; foule ; presse ; affluence ; chambrée ; assemblage de plusieurs personnes.* §. Andare a concorso, dicesi del proporsi all'esame in concorrenza d'altri, per ottenere alcun grado, che si debba conferire al più meritevole. *Concourir ; aller au concours.*

CONCORSO, SA, add. Da concorrere. *Accouru ; affluë , &c.* V. Concorrere. §. Concorso, *Redi*, per Rifiagnato. V.

CONCOTTO, TTA, add. Da concuocere. *Cuit ; digeré.*

CONCOTTRÌCE, verbal. fem. *Redi.* Che concuoce. *Qui cuit ; qui facilite la concoction.*

CONCOZIÒNE, f. f. Il concuocersi de' cibi nello stomaco, o degli umori, allorchè tornano al loro stato naturale per via di fermentazione. *Coction ; concoction.*

CONCREÀRE, v. a. Creare insieme. *Produire ; créer en même temps , ou ensemble.*

CONCREÀTO, TA, add. Da concreare. *Créé ensemble.* Comunemente però vale Innato, concepulo nel medesimo tempo, come: Achille più volte già mostrò di cacciar da se la concreata ira. *Achille fit semblant plusieurs fois de se dépouiller de la haine qui étoit née avec lui.*

CONCRÈDERE, v. a. Lo stesso che Credere. *Croire ; penser ; estimer.* §. Concredere, per Raccomandare, commettere all'altrui fede. *Confier ; donner en garde , &c.* V. Commettere. §. Concredersi, neutr. pass. Accordarsi, intendersi insieme. *S'accorder ; être d'accord , de concert , d'intelligence.*

CONCREDITÒRE, verb. m. *Magal.* Che concrede. *Qui confie ; qui donne à garder.* E vale anche Compagno nel credito, che ha avere insieme. *Créancier avec un autre.*

CONCRÈTO, TA, add. *T. Didasfalico.* Dicesi del soggetto unito colla sua qualità propria, ed è contrario di astratto. *Concret.* §. In concreto, posto avverbialmente, contrario di In astratto. *En concret.*

CONCREZIÒNE, f. f. *T. della Fisica.* Unione di più parti ammassate, ed attaccate insieme. *Concrétion.*

* CONCRIÀRE, v. a. Lo stesso che Concreare. V. §. Concriare, per Generare. V.

* CONCRIÀTO, TA, add. Da Concriare. V.

CONCUBÌNA, f. f. Colei, che non essendo congiunta per matrimonio con un uomo, sta con lui come se fosse sua moglie. *Concubine.*

CONCUBINÀRIO, f. m. Concubinatore. *Concubinaire.*

CONCUBINÀTO, f. m. Affratto di concubina. Stato della concubina, o del concubinario. *Concubinage.*

CONCUBINATÒRE, f. m. Colui, che tiene la concubina. *Concubinaire.*

CONCUBINESCO, ESCA, add. Di concubina, da concubina. *De concubine.*

CONCUBINETTA, f. f. *Salvin.* Dim. di concubina, puttanella. *Petite concubine.* V. Puttanella.

CONCUBÌNO, f. m. Drudo, disonesto amante. V. Drudo.

CONCÙBITO, f. m. Voce Latina. Il giacersi insieme l'uomo, e la donna. *L'action de coucher ensemble un homme avec une femme.*

CONCULCÀBILE, add. d'ogni gen. *Pallav.* Degno di essere conculcato. *Qui mérite d'être foulé aux pieds.*

CONCULCAMENTO, f. m. Il conculcare. *L'action de presser, de fouler quelque chose.* E talvolta, *l'action de fouler aux pieds.*

CONCULCÀRE, v. a. Calpestare, oppressare, tener sotto, abbassare, rintuzzare. *Fouler aux pieds ; opprimer.* I Conciatori di pelli dicono *Défoncer.* §. Conculcare le leggi. *Violer ; transgresser ; enfreindre les loix.*

CONCULCÀTO, TA, add. Da conculcare. *Foulé aux pieds , &c.* V. il suo verbo.

CONCULCATÒRE, verbal. m. Che conculca. *Celui qui foule aux pieds ; qui opprime ; qui fait des vexations , ou celui qui viole les loix.*

CONCULCAZIÒNE, f. f. Conculcamento. V.

CONCUÒCERE, v. a. Dicesi dell'operazione, che fa lo stomaco in digerire i cibi. *Cuire ; digérer.* §. Conciuocere, il dicono anche i Medici degli umori, che preso qualche vizio tornano al loro stato naturale per via di fermentazione. *Cuire les humeurs.*

CONCUPÌRE, v. a. Voce Latina, in vece di cui oggidì si usa Desiderare. *Convoiter ; désirer.*

CONCUPISCÈNZA, } f. f. Il concupiscere, de-
CONCUPISCÈNZIA, } siderare, bramare: e comunemente vale Affetto, e desiderio sotano circa alla sensualità. *Concupiscence ; cupidité ; le vice humain.*

CONCUPÌSCERE, v. a. Voce Latina. Desiderare con affetto di concupiscenza. *Convoiter ; désirer ardemment.*

CONCUPISCÈVOLE, } add. d'ogni g. Che na-
CONCUPISCÌBILE, } sce dalla concupiscenza. *Concupiscible.* §. Concupiscibile, aggiunto d'appetito, vale Quella parte sensitiva dell'anima, che desidera l'oggetto, che le piace, Concupiscenza. *Appetit concupiscible.* Usasi pure in forza di sust. e dicesi la concupiscibile. *L'appétit concupiscible ; la concupiscence.*

CONCUPISCIBILITÀ, }
CONCUPISCIBILITÀDE, } f. f. Affratto di concupiscibile. *Concupiscence.*
CONCUPISCIBILITÀTE, }

CONCUPISCÌVO, VA, add. *Cr. N.* Concupiscibile, di concupiscenza. *Concupiscible.*

CONCUSSÀRE, v. a. Scuotere, dibattere. *Secouer ; agiter ; ébranler ; ébouler.*

CON-

CONCUSSATÒRE, verbal. m. Che concussa, fenditore. *Successor, qui agit, qui chronie.*

CONCUSSIONÁRIO, s. m. *T. de' Legisti.* Colui, che usa angherie, concussioni. *Concussionaire.*

CONCUSSIÒNE, s. f. Angheria, azione di colui, che è in ufizio, quando togli o pe-pana alcuna cofa a fudditi ovvero quando non vuole quello, a che egli è tenuto, fe non gli è dato danaro: ovvero quando toglie per forza alcuna cofa più che non è il fuo foldo, o falario: ovvero quando alcuno accufa, e per pecunia fi rimane di non accufare. *Concuffion; vexation, malversation; exaction.* §. Condifficile, per Commozione. Scuotimento. V.

CONCUSSIVO, VA, add. *Sedi.* Che concuffa, atto a concuffare, fortemente commovente. *Qui secuse; qui ébranle.*

CONDANNA, f. f. Condennazione, condannagione. *Condamnation; sentence portant condamnation.*

CONDANNÀBILE, add. d'ogni gen. Condannevole. *Condamnable; blamable; reprehensible.*

CONDANNAGIÒNE, f. f. Il condannare: e anche Pena, Gaftigo, che fi dà altrui da' Giudici per misfatti commeffi. *Condamnation, punition; châtiment; peine.*

CONDANNAMÈNTO, f. m. *Segner.* Condannagione, condannazione. V.

CONDANNARE, v. f. Indifferentemente gaftigare, punire, e impor pena altrui dei misfatti, fcatenziare. *Condamner; châtier; punir.* Condannare all' Inferno. *Damner.* Condannare per fentenza. *Sentencier.* Condannare in contumacia. *Contumacer.* §. Condannare alcuno circa qualche cofa, ch' egli abbia detta, o fatta. *Condamner; blâmer; désapprouver; faire la preuve à quelqu' un.* Condannar fe ftefio. *Se faire juftice.*

CONDANNATÌSSIMO, MA, add. Sup. di condannato. *Très blâmé; très désapprouvé.*

CONDANNATÒRIO, IA, add. *Segner.* Appartenente a condanna. *Portant condamnation.*

CONDANNÀTO, TA, add. Da condannare. *Condamné, §.* Per Rifiutato, lacciato, riprovato. *Condamné; blâmé, désapprouvé.*

CONDANNATÒRE, f. m. Colui, che condanna. *Celui qui condamne, qui juge.*

CONDANNAZIÒNE, f. f. Lo ftefio che condannagione. *Condamnation.*

CONDANNEVÒLE, add. d'ogni gen. Degno di condannagione. *Condamnable; qui mérite d'être condamné.*

CONDEBITÒRI, f. m. pl. *T. de Curisti.* Coloro, che fono cobbligati per un medefimo debito. *Codébiteurs.*

CONDECÈNTE, add. d'ogni g. Conveniente, convenevole. *Convenable; décent; bienséant.*

CONDECENTEMÈNTE, avv. Convenientemente, con decoro. *Décemment; avec décence; d'une manière décente.*

CONDECENTISSIMO, MA, add. Sup. di condecente. *Très convenable; très décent.*

CONDECÈVOLE, add. d'ogni g. Condecente. V.

CONDEGNAMÈNTE, avv. Con maniera condegna. *Dignement; condignement.*

CONDEGNITÀ, CONDEGNITÀDE, CONDEGNITÀTE, } f. f. Affratto di condegno. *Condignité.*

CONDEGNO, EGNA, add. Degno. *Condigne; digne.*

CONDENNAGIÒNE, f. f. Lo ftefio che Condannagione. V.

CONDENNÀRE, v. a. Lo ftefio che Condannare. V.

CONDENNATÌSSIMO, MA, add. fup. Lo ftefio che Condannatiffimo. V.

CONDENNÀTO, TA, add. Da condennare. Condannato. *Condamné, &c.* V. Condannato.

CONDENNATÒRE, Lo ftefio che Condannatore. V.

CONDENNAZIÒNE, Lo ftefio che Condannazione. V.

CONDENSAMÈNTO, f. m. Il condenfare. *Condenfation; condenfitive; condenfement.*

CONDENSÀRE, v. a. Far denfo. *Condenfer, épaiffir; faire prendre conftiftance; rendre plus denfe, plus compafte.* §. v. n. Condenfarfi, divenitar più denfo. *Se condenfer; devenir plus denfe, plus ferré, plus compafte.*

CONDENSÀTO, TA, add. Da condenfare. *Condenfé; épaiffi; denfe.*

CONDENSAZIÒNE, f. f. Il condenfare, condenfamento. *Condenfation; épaiffiffement.*

CONDENSO, add. Voce Latina, Denfo. *Epais, denfe.* §. Condenfo, per metaf. Di dolorofa nebbia il cor condenfo, cioè ripieno. *Le cœur ferré de douleur.*

CONDESCENDÈNTE, add. d'ogni g. Che condefcende. *Condefcendant; déférant; fimple; facile; indulgent; complaifant.*

CONDESCENDÈNZA, f. f. Affratto di condefcendente. *Condefcendance; déférence; indulgence; complaifance; fcapiefle.*

CONDESCENDÈRE, v. a. Scendere infieme. *Defcendre avec quelqu'un.* §. Condefcendere, per Concorrere in opinione, fecondare, inclinare, accondifcendere. *Condefcendre, plier, fe laiffer aller.*

CONDESCENDIMÈNTO, f. m. e CONDESCENSIÒNE, f. f. Il condefcendere. *Condefcendance. &c.* V. Condefcendenza.

CONDESCENSÌVO, IVA, add. *Salvin.* Atto a condefcendere. *Propre à condefcendre; facile à plier.*

CONDESCÈSO, ESA, add. Da condefcendere. *Condefcendu.* V. il verbo.

CONDÌLLO, f. m. *T. de' Notomifti.* Protuberanza dell' offo, o fia delle articolazioni, men rotonda che le apofi ordinarie. *Condyle.*

CONDILOÌDE, add. d'ogn. g. *T. de' Notomifti.* Ciò, che raffembra al condilo. *Condyloïde.*

CONDILOIDÈO, EA, add. *T. de' Notomifti.* Attenente al condilo, o a' condili. *Condylotte.*

CONDILÒMA, f. f. *T. de' Chirurgi.* Efcrefcenza carnofa, e quella fpezialmente che è prodotta da morbo venereo. *Condylome.*

CONDIMÈNTO, f. m. Diconfi quelle cofe, che s' adoprano a perfezionare al fapore della vivanda, come olio, fale, aceto, fpezierie, ec. *Affaifonnement, mets, apprêt; fauce, &c.* Condimento, per metaf. Quelli del modo, con cui fi accompagnano certe cofe. *Affaifonnement.* Marmozzata . . . di quei balletti farebbe in Corte tutto il condimento.

CONDÌRE, v. a. Perfezionare le vivande co' condimenti. *Affaifonner; accommoder; apprêter à manger.* Condire con aceto. *Vinaigrer.* Condire con pepe. *Poivrer.* §. Condire, per lo ftefio che Confettare, candire. *Confire.* §. Condire, per metaf. vale Rimpierre, mefcolare. *Affaifonner.* Che candia di dolcezza ogni aero ftile. §. Condire, per Tenere fornito, provveduto. *Pourvoir; fournir.*

CONDISCENDÈNTE, Lo ftefio che Condefcendente. V.

CONDISCENDÈNZA, Lo ftefio che Condefcendenza. V.

CONDISCÈNDERE, v. n. Lo ftefio che Condefcendere. *Defcendre avec, en en compagnie d'une, ou de pluſieurs perſonnes.* §. Condifcendere, per Venire, o trapaffar da una cofa a un' altra, come di un ragionamento in un altro. *Paſſer d'une choſe à une autre, d'un raiſonnement à un autre.* §. Condifcendere, per Concorrere in opinione, fecondare, inclinare, accondifcendere. *Condeſcendre, plier, ſe laiſſer aller, conſentir.* §. Condifcendere, per Ifcendere affolutamente. V. Difcendere.

CONDISCENDIMÈNTO, f. m. Il condifcendere. *Deſcente dans un lieu en compagnie d'une, ou de pluſieurs perſonnes.* §. Condifcendimento, per Inclinazione, facilità di maniere. *Condeſcendance, déférence, ſoupleſſe, &c.* V. Condefcendenza.

CONDISCENSIÒNE, f. f. Condefcenfione. V.

CONDISCÈPOLO, f. m. Compagno nello imparare. *Condiſciple, camarade d'école.*

CONDISCÈSO, ESA, add. Da condifcendere. *Condeſcendu.*

CONDISÌ, f. m. Elleboro bianco. *Ellebore blanc.*

CONDITO, TA, add. *Cavalc.* Pronunziato alla Latina, coll' accento fulla prima fillaba, vale Poſto in ifcere, fatto. *Bâti; fait; formé.* §. Condito, coll' accento fulla fecondaa fillaba, add. da condire. *Aſſaiſonné, apprêté.* §. Condito, per Confettato. V. §. Condito, per metaf. Mefcolato, ripieno. *Plein, mêlé, aſſaiſonné.* Condito di fenno. *Senſé.* §. Condito, in forza di fuftantivo, vale Condimento. V.

CONDITÒRE, f. m. Voce Latina. Facitore, fondatore. *Fondateur; Créateur.*

CONDITÙRA, f. f. Condimento, il condire. *Aſſaiſonnement.*

CONDIZIONÀLE, add. d'ogni g. Limitato, non libero. *Conditionnel.*

CONDIZIONALMÈNTE, avv. Con condizione. *Conditionnellement.*

CONDIZIONÀRE, v. a. Abilitare, difporre. *Rendre propre.* §. Condizionarfi, *Magal.* Difporfi, abilitarfi. *Se rendre propre, habile à quelque choſe.*

CONDIZIONATAMÈNTE, avv. Lo ftefio che Condizionalmente. *Conditionnellement.*

CONDIZIONÀTO, TA, add. Da condizionare. *Propre, convenable; qui a les conditions requiſes.* §. Condizionato, per contrapoſto a condizione, che ha condizione, contrario d'affoluto. *Conditionnel.* §. Rene, o mal condizionato, vale Che fi trova in buono, o cattivo grado, bene, o male in ordine, bene, o mal tenuto. *Bien, ou mal conditionné.* E Condizionato, per ironia. *Bien conditionné.*

CONDIZIONCÈLLA, f. f. Dim. di condizione, in fignificato di nafcita. *Humble condition.*

CONDIZIÒNE, f. f. Grado, ftato, effere, affare, qualità. *Condition; rang; état; qualité, valeur, parti.* §. Condizione, per Modo, animo, penfiero. *Manière, tournure, penſée; vûe; façon de penſer.* §. Condizione, per Ordine, deliberazione. *Ordre, conſtitution; commandement.* §. Condizione, per Patto, limitazione, partito. *Pacte; condition; clauſe; charge; obligation; réſerve.* §. Con condizione. *Conditionnellement.* A condizione che. *A condition que, pourvu que.*

CONDOGLIÈNZA, f. f. Condoletza, querela. *Condoléance; plainte; lamentation.*

• CONDOLÈNZA, f.f. Il condolere. *Plainte; regret.*

CONDOLERSI, n. pat. Rammaricarfi, dolerfi di fue fventure, o dell' altrui coll' amico. *Se condoloir; ſe plaindre; faire des complimens de condoléance à quelqu'un.*

† CONDOMÌNIO, f. m. Dominio che fi ha in compagnia con altrui. *Domination, puiſſance, prérogative d'une choſe partagée avec un autre.*

CONDONÀBILE, add. d'ogni g. Atto a effer condonato. *Pardonnable; excuſable.*

CONDONÀRE, v. a. Perdonare, accordar il perdono. *Pardonner; excuſer.*

CONDONATÒRE, v. m. *Segner.* Che condona, perdonatore. *Celui qui pardonne.*

CONDONAZIÒNE, f. f. Il condonare. *Pardon.*

CONDÒRE, f. m. *T. della Serr. mat.* Sorta di cecello di fmifurata grandezza nel Perù. *Condor.*

CONDÒTTA, f. f. Da condotto. Conducimento, feorta, guida, capitaneria: ed è il più delle volte termine militare. *Conduite; efcorte.* §. Condotta, per Maniera di governarfi nel vivere. *Conduite. Conduite; déportement; adminiſtration.* §. Onde Effer uomo di condotta, vale Effer uomo di fenno, capace, e abile. *Homme de bonne conduite; habile homme.* §. Condotta, diceſi anche una quantità di beftie da foma, che ectteggiano roba, e mercanzie in alcun luogo a nolo. *Amenage; turage.* §. Condotta, diceſi anche di chi vettoreggia, come: io vi mando la tal cofa a condotta del tale. *Voiture; conduite.* ¶. Condotta, diceſi anche il Fermare con pubblico falario qualche Profeffore d'Arte, o Scienza. *Nommer un, choiſir d'un Profeſſeur*

CONDOTTIÈRA, f. f. *Salvin,* verbal. f. di conduttiere. *Conductrice.*

CONDOTTIÈRE, f. m. Capitano. *Conducteur; capitaine, guide.* §. Condottiere, fi dice ezandio Colui, che tiene a fuo falario, ed a fue fpefe, molti, e mulattieri, e conduce, o fa condurre da un luogo ad altro le robe a nolo. *Muletier.*

CONDOTTO, f. m. Lo ftefio, che Condotta. *Conduite.* ¶. Condotto, diceſi anche a canale chiufo per vari ufi, e fpezialmente per condurre acque, il quale fuol farfi di canne di piombo, o cannelle di terra cotta, che anche fon dette docciai, e docciani. *Aiqueduc; Canal; conduite; tuyau.* §. Condotto, *T. de' Notomifti.* Nome, che fi dà a varj canali del corpo, per la fimiglianza, ch' effi hanno co' condotti dell' acqua. *Canal.* Condotto dell' orina. *Canal de l'urine.* §. Condotto, per fimil. difefi di cofa, che porti, o guidi ad un termine. *Voie; chemin.*

CONDOTTO, OTTA, add. Da condurre. *Conduit, &c.* §. Condotto, coll' aggiunto di Bene. Perfettamente, o fimili, diceſi di alcun lavoro, come di Pittura, Scultura, ec. che fia perfettorato, e lavorato con diligenza, e maeftria. *Bien conduit; bien fait; bien ordonné; ſoliet.* Mal condotto, o difefi di perfona ridotta in cattivo grado, o di falute, o di finanze. *Qui n'a pas de ſanté, qui n'a pas mauvais état.*

CONDUCENTE, add. d'ogni g. Che conduce. *Qui conduit; qui mène.*

CONDUCÈRE, v. a. Lo ftefio che Condurre, anzi in molte voci lo fupplifce, e con effo fi confonde. *Conduire; mener, &c.* V. Condurre.

CONDUCÈVOLE, add. d'ogni g. Che conduce. *Qui conduit.* §. Conducevole, per Favorevole. *Favorable.*

CONDUCÌBILE, add. d'ogni g. *Magal.* Conducevole, acconcio. *Propre; convenable.*

CONDUCIMÈNTO, f. m. Il condurre. *Conduite; direction.*

CONDUCITÒRE, v. m. Che conduce. *Conducteur.* ¶. Conduttore, per Maeftro, Infegnatore. V. §. Conduttore, per Guida, Capitano. V.

CONDUCITRÌCE, v. f. Che conduce. *Conductrice.*

CONDUPLICAZIÒNE, f. f. Voce Lat. Raddoppiamento, replica, ed è colore rettorico per meglio confortare. *Repetition.*

CONDURRE, v. a. Menare, guidare, effere fcortare e fi ufa non folo nel fignif. attivo, ma nel neutro, e neutro paffivo. *Conduire; mener; amener;* §. Condurre alla preferza di cui, ec. *Préſenter quelqu'un à quelqu'un.* Condurre al Palcolo. *Garder.* Condurre a diporto. *Promener.* §. Condurre, per Ridurre, ma fempre fi dice di cofe nocevoli. *Réduire; faire tomber dans un état fâcheux.* Per torre il biafimo in che era condotta, §. Condurre, per Fare arrivare una cofa fino a un luogo. *Faire aller; faire parvenir une chofe juſqu'à un certain point.* Divisò, ec. l' altro capo mandatol baffo infin fopra 'l palco, e condottocelolo al letto fuo, quello fitto al panni mettere. §. Condurre, per Indurre. *Perſuader; amener; induire.* Colla maggior fatica del mondo a prenderli, e a mangiare la condufe. §. Condurfi, o p. Vale recarfi. *Se gouverner; ſe comporter; ſe conduire.* Condurfi alla preferza. *Se préſenter.* Condurfi a buon porto. *Arriver à bon port.* §. Condurfi a fare una cofa, vale Rifolverfi. *Se porter; ſe déterminer; ſe réſoudre.* §. Condurre, vale talora Fermare al foldo. *Gager; ſoudoyer. Donner des appointemens.* §. Voleva per maggior ma riputazione

ne esser condotto dal Re Cristianissimo, qui vale Esser fermato al soldo. *Etre engagé, avieté au service d'un Prince.* §. Condurre, per Fermare con provvisione alcun Professore d' Arte, o Scienza. *Donner, fixer des appointemens d'un Professeur qu'on nomme ; engager.* §. Condurre, per Recare a fine, compiere. *Conduire une chose à sa perfection, à sa fin, l' achever, la terminer, la finir.* §. Condur bene, o male un affare. *Prendre bien, ou mal une affaire.* §. Condurre a fine con onore. *Couronner.* §. Condurre, e condur fuori, vale Accompagnare, come fanno i Maestri i fanciulli. *Conduire ; accompagner.* ¶. Condurre a bene, vale Condurre a salvamento, condurre a buon fine. *Conduire à bon port ; mener bien ; diriger bien.* §. Condurre un lavoro, o simili, vale Farlo, perfezionarlo. *Conduire un ouvrage à sa perfection, l' achever, l' accomplir.* §. Condurre ad effetto, vale Ridurre a perfezione, compire, perfezionare. *Conduire une chose à sa perfection, la rendre parfaite, accomplie ; effectuer, porter à son point ; executer ; accomplir.* §. Condurre alla mazza, condurre a buon porto, &c. V. Mazza, e porto. §. Condurre seco. *Emmener ; mener avec soi.* Condur via. *Emmener ; enlever.* Condur acqua. *Conduire l' eau.* Condurre alcuno a fargli far quel, che si desidera. *Chevir.*

* CONDUTTO, s. m. Conducimento, guida. *Conduite ; direction.* V. Condecimento. §. Vettovaglia, Vivanda. V.

CONDUTTO, UTTA, add. Condotto, usato da' Poeti in grazia della rima. *Conduit.* V. Condotto.

CONDUTTORE, s. m. Conducitore. *Conducteur ; guide ; menetr.* §. Conduttore. *T. de' Curiali.* Colui, che prende ad affitto i beni altrui. *Admodiateur ; amodiateur.*

CONDUTTURA, s. f. Conducimento, vettura. *Traine ; conduite ; chariot.*

CONDUZIONE, s. f. *Bemb.* Conducimento. V.

CONESSO, Che anche talvolta si congiunge co' pronomi Me, Noi, ec. ed eziandio con alcun nome. V. Esso.

CONESTABILE, } s. m. Grado di comando in
* CONESTABOLE, } guerra, fecondo l' uso antico della milizia ; forse simile a quello, che oggidì diceli Colonnello. *Colonel.* §. Conestabile, appo alcuni Principi, è supremo grado di milizia. *Connetable ; Tribun militaire.*

* CONESTABOLERÌA, s. f. Grado di Conestabile. *Connetable.*

CONFABULÀRE, v. n. Ragionare insieme quasi burlando, o favoleggiando. *Confabuler ; converser ; causer ; s' entretenir familierement.*

CONFABULATÒRIO, IA, add. *Salvin.* Di confabulazione. *De confabulation ; d' entretien familier.*

CONFABULAZIONE, s. f. Il confabulare. *Confabulation ; conversation ; entretien familier.*

* CONFACCENTE, } add. d' ogni gen. Che fi
CONFACENTE, } confà, che s' agguaglia, ricevole, che conviene. *Seriable ; convenable ; propre ; affortissant ; commode.*

CONFACENTÌSSIMO, MA, add. *Salvin.* Superl. di confacente: Convenientissimo. *Très propre ; très-seriable ; très-convenable.*

CONFACENZA, s. f. Il confarsi: Similitudine. *Convenance ; ressemblance ; rapport ; conformité.*

CONFACÈVOLE, add. d' ogni gen. Che fi confà: Proporzionato, adattato. *Propre ; juste ; seriable ; convenable ; conforme ; proportionné ; bienseant.* §. Esser confacevole, vale Esser proporzionato, confarsi bene. *Faire bien enfemble, &c.* V. Confarsi.

CONFACEVOLÈZZA, s. f. *Guarin.* Attrato di confacevole: Adattabilità. *Convenance ; rapport, &c.* V. Confacenza.

CONFACIMENTO, s. m. Confacenza. V.

CONFARSI, n. pass. Convenire, star bene, richiedersi: e come gli altri derivati dal verbo Fare, fi usa anche talora colle terminazioni di Facere. *Convenir, être propre & feriable.* §. Confarsi, per Aver proporzione. *Convenir bien ; avoir du rapport ; être conforme, affortissant ; aller bien enfemble ; correspondre ; s' accorder ; revenir.*

CONFARRÀRE, v. a. Quell' offerire, che facevano gli sposi un particolar famigliozio di farro, e di fale in legno di lor congiunzione. *Faire la cérémonie de la confarréation.* V. Confarrazione.

CONFARRÀTO, TA, add. Da confarrare. V. il verbo.

CONFARRAZIÒNE, s. f. Cerimonia usata dagli antichi Romani nel far le nozze, la quale consideva nell' offerire una focaccia, o pane fatto di farro, che gli sposi mangiavano in presenza di dieci testimonj in segno della loro congiunzione. *Confarréation.*

* CONFASTIDIARSI, n. p. Infastidirfi, annojarfi. *S' ennuyer.* V. Annojarfi.

* CONFASTIDIÀTO, TA, add. Da confastidiarfi. Annojato, infastidito *Ennuyé, &c.*

CONFEDERAMENTO, s. m. Il confederare: Unione, compagnia di popoli, lega. *Confederation ; alliance ; ligue.*

CONFEDERANDO, DA, add. *Bemb.* Da confederarfi. *Qu' on doit allier, confédérer.*

CONFEDERARSI, n. pass. Unirfi in confederazione. *Se confedérer ; s' unir ; s' allier ; fe liguer.*

CONFEDERÀTO, f. e add. Che è in confederazione. *Confédéré ; allié.*

CONFEDERAZIÒNE, f. f. Confederamento. *Confederation ; ligue ; alliance.* §. Per fimilit. Confederazione prendefi per Unione, o fimiglianza tra checchessia. *Reffemblance ; rapport ; conformité.*

CONFERENTE, add. d' ogni g. Che conferisce. *Qui confere ; qui communique, qui donne.*

CONFERÈNZA, f. f. Il conferire. *Conférence ; colloque ; entretien ; entrevue ; pourparler.*

CONFERIMENTO, f. m. *Cr.* In Collazione. Ragionamento fatto infieme. *Conférence.*

CONFERÌRE, v. n. Comunicare ad altrui i fuoi penfieri, e fegreti, Farnelo partecipe. *Confever ; communiquer ; parler enfemble ; conférer.* §. Conferire, per Dare aiuto, giovamento, far pro. *Faire du bien ; être utile, avantageux ; aider.* §. Conferire, per Paragonare. *Confever ; comparer ; confronter.* §. Conferire, per Dare ad altrui cariche, benefizj ecclefiaftici, e fimili. *Confever des honneurs, des charges ; promouvoir ; confever un benéfice ; pourvoir à un bénéfice.*

CONFERÌTO, TA, *Segner.* add. Da conferire. *Conferé, &c.* V. il verbo.

CONFÈRMA, f. f. } Il confermare.
CONFERMAGIÒNE, f. f. } Prova, ftabilimento, confermazione, rafferma. *Confirmation ; fanction ; approbation ; adhéfion.* §. Confermamento, per Fortificamento. V.

CONFERMÀRE, v. a. Mantenere, tener fermo, approvare. *Confirmer ; approuver ; conforider ; raffermir ; fceller ; affurer davantage ; rendre plus ferme, plus ftable ; cimenter.* §. Confermarfi, n. pass. vale lo ftefso: *Affermir davantage ; rendre plus ferme, plus ftable ; affermir ; confirmer ; affurer ; aflurer ; foutenir qu' une chofe eft vraie.* §. Confermar la bocca del cavallo, modo di dire de' Cavalleriz., che fignifica continuare le lezioni, che fi fon date al cavallo, acciò fi affuefacia al freno, e a tener baffe le anche. *Affermir la bouche d' un cheval.* §. Confermar in grazia. *Confirmer en grace.* §. Confermarfi, vale anche Raffodarfi. *S' affermir ; fe raffermir.*

CONFERMATÌVO, IVA, add. Che conferma. *Confirmatif ; approbatif ; qui confirme.*

CONFERMÀTO, TA, add. Da confermare. *Confirmé ; approuvé, &c.* §. Confermato, diceli degli Infermi di alcune malattie, come Idropico confermato. Tifico confermato, cc. e vale Dichiarato da' Medici con certezza, e da non poterfene più dubitare. *Déclaré ; averé.*

CONFERMATÒRE, verbal. male. Che conferma. *Garant ; celui qui confirme une chofe.* Io ve ne fon confermatore. *Je vous en fuis garant ; je vous garantis le fait.*

CONFERMATRÌCE, fem. di confermatore. *Celle qui confirme.*

CONFERMAZIÒNE, f. f. Confermamento. *Confirmation ; adhéfion ; approbation ; fanction.* §. Confermazione, diceli anche il Sagramento, che amministra il Vefcovo coll' unzione del Crifma a' battezzati, confermandogli per effo nella fanta Fede. *La Confirmation ; le facrement de la Confirmation.*

CONFERMO, add. *Alam.* Confermato, raffermato: *Confirmé, &c.* V. Confermato.

CONFESSAMENTO, f. m. Il confeffare. *Confeffion ; déclaration ; aveu.*

† CONFESSANTE, add. d' ogni g. Che confeffa, confitente. *Qui confeffe.*

CONFESSÀRE, v. a. Affermare, concedere. *Confeffer ; avouer ; demeurer d' accord.* Confeffare il torto. *Confeffer ; avouer un tort.* §. Confeffare, per Far quitanza. *Reconnoître ; faire un regu ; donner un acquit.* §. Confeffare, per Palefare, Manifeftare. *Declarer ; avouer ; publier ; manifefter ; découvrir.* §. Confeffare, per Profeffare. *Profeffer ; fe declarer d' un parti, d' une Religion.* §. Confeffare la Fede di Gesù Crifto. *Confeffer la Foi de Jefus Chrift.* §. Diceli proverb. Confeffare fenza contrada, o feuza fune, e vale Manifeftare il fuo fecreto facilmente, o fpontaneamente, e feuza efferne molto pregato. *Confeffer fans fe faire donner la corde.* ¶. Confeffare, per Ifare a udire i peccati altrui, per affolverneli: ufcio proprio de' Sacerdoti. *Confeffer ; ouir en confeffion.* §. Confeffarfi n. pass. vale Dire al Sacerdote i fuoi falli, perchè ne dia l' affoluzione. *Se confeffer ; confeffer ; accufer fes peches ; s' accufer en confeffion.* §. I' mi farei confeffato, fi dice per efprimere d' eller reftato delufo della buona opinione, o afpettativa; che fi avea di alcuna perfona. *Je me ferois confeffé à lui.* §. Confeffare la ronfa ginfia, V. Ronfa.

CONFESSÀTO, TA, add. Da confeffare. *Confeffé, avoué, &c.* §. Confeffato, nel fignificato del dire i peccati in confeffione. *Confeffé.* Confeffato, e pentito. *Confeffé & repentant ou repenti.* §. Confeffato, in forza di fuft. per Colui, che fi confeffa de' fuoi peccati: Penitente. *Le pénitent.* Che ha a fare lo Confeffore, fe crede, che il confeffato non faccia la penitenza?

CONFESSATÒRE, f. m. Confeffore. V. §. Confeffatore, per Confeffore in fenfo di Santo non martire. *Confeffeur.*

CONFESSIONÀLE, } f. m. Arnefe, dove i
CONFESSIONÀRIO, } Sacerdoti afcoltano le confeffioni. *Confeffionnal.* §. Confeffionale. *Cavale.* Di confeffione, attenente a confeffione. *Qui appartient à la confeffion ; qui regarde la confeffion.*

CONFESSIÒNE, f. f. Affermazione di quello, di che altri è domandato. *Confeffion ; aveu.* §. Confeffione, il confeffarfi. *Confeffion.* §. Confeffione, per La Preghiera detta comunemente Il Confiteor. *Confiteor.* §. Confeffione, fi diceva anticamente nelle Chiefe l' Altare poito fopra i fepolcri de' Martiri. *Autel qu' on dreffoit autrefois fur les tombeaux des Martyrs.* §. Confeffione Auguftana; Confeffione Luterana, fi dice il riftretto degli articoli di religione creduti, e confeffati da' feguaci di Lutero. *La confeffion d' Aesbourg.*

CONFESSO, ESSA, add. Confeffato. *Confeffé.*

CONFESSÒRE, } f. m Colui, che confeffa, e
CONFESSÒRIO, } s' intende del Sacerdote, che afcolta i peccati altrui per affolverne. *Confeffeur ; Directeur de conficience.* §. Confeffore fi-celi dalla Chiefa cialcuno de' fuoi Santi, che abbia confeffata la legge di Crifto, febbene in oggi in quello fenfo non fi dice fe non di que' Santi, che non fono martiri. *Confeffeur.*

CONFETTÀRE, v. a. Far confezione. *Confire.* §. Per metaf. Confettare i ragionamenti. *Adoucir fes difcours.* §. Confettare, per Mangiar confetti. *Manger des confitures, ou des dragées.* §. Confettarfi neutr. pass., diceli del terreno, allorchè per iftagione fredda, e opportuna divien migliore, e più fertile. *Se cuire.* §. Confettare uno, vale Fargli cortefie, e offequj per ruffianello, o mantenerfelo benevolo. *Faire des politeffes ; avoir des égards pour quelqu' un.* §. ¶. Confettare uno ftronzolo: modo baffo, vale Far cortefie a chi è dappoco, o non le merita. *Faire des politeffes à qui ne les mérite pas ; avoir des égards pour un qui n' en eft pas digne.*

CONFETTÀTO, TA, add. Da confettare. *Confit.* §. Confettato, per metaf. Mefcolato. *Mêlé.*

CONFETTATÒRE, verbal. m. Confettiere. *Confiturier ; Confiteur.*

CONFETTIÈRA, f. f. Sorta di tazza da tener confetti. *Vafe à fervir des dragées.*

CONFETTÌRE, f. m. Colui, che fa o vende i confetti. *Confiturier ; confiteur.*

CONFETTO, f. m. Mandorla, pinocchio, piftacchio, nocciuola, curiandolo, aromato, o fimile, coperto di zucchero. *Dragées.* Confetti diacciati. *Glaces.* Confetti liquidi. *Confitures liquides.* §. Confetto, per Confezione, compofizione medicinale. *Confection.*

CONFETTO, TA, add. Confettato. *Confit.* §. Terreno confetto, diceli quello, che è ben cotto, o dal fole, o da ghiacci. *Cuit.*

CONFETTÙRA, f. f. Confezione. *Confection.* §. Per quantità di confetti. *Confitures ; dragées ; futerrine.*

CONFEZIÒNE, f. f. Compofizione med cinale. *Confection.* ¶. Confezione, per qualunque compofizione. *Compofition ; confection.* ¶. Confezione, diceli alle frutte, finri, erbe, rádici d' erbe, o fimili, compofte con zucchero, o mele per farle più durabili, e più guftevoli. *Confitures.* §. Confezibne, generalmente per ogni quantità di confetti, o conferva, o fimili. Confettura. *Confitures.* Far confezione. *Confire.*

CONFICCÀMENTO, f. m. Il conficcare. *L' action de clouer ; d' attacher avec des clous.*

CONFICCÀRE, v. a. Ficcar chiodi, per unir cofe infieme, o per altro effetto. *Clouer ; ficher des clous ; attacher avec des clous.* Conficcare in fulla croce. *Crucifier.* §. Conficcare, per metaf. ufafi per Convincere uno in maniera, ch' e' non poffa in qui fa alcuna giuftificarfi, o rifpondere. *Confondre ; mettre au pied du mur.* §. Conficcare, per Confermare, Affecurare. V. §. Conficcare, per metaf. Attaccare, imprimere nella memoria, contrario di dimenticare. *Imprimer, graver dans la mémoire.* §. Conficcare il capo ful piumaccio, vale Metterfi a dormire. *Se coucher ; fe mettre à dormir.*

CONFICCATÒRE, TA, add. Da conficcare: lo ftefso, che confitto. *Cloue, &c.*

CONFICCATÙRA, f. f. Lo ftefso, che Conficcamento. V.

CONFÌCERE, v. a. Voce Latina ufata da' Canonifti in fentimento di confecrare, e propriamente diceli del Sacramento dell' Altare. *Confacrer.* §. Confecre, *Cr. N.* per Confettare. V.

CONFIDAMÈNTO, f. m. } Speranza grande pro-
CONFIDÀNZA, f. f. } cedente da opinione molto probabile. *Confiance ; efpérance ferme en quelqu' un, en quelque chofe.* §. Confidanza, per Fede, Parola; *Foi ; parole.*

CONFIDÀRE, v. neutr. pass. Benchè fi ufi anche talora colle particelle Mi, Ti, ec. non efprefic. Aver confidanza. *Se confier ; fe fier ; s' affurer ; prendre ou avoir confiance.* Confidarfi interamente. *S' abandonner, fe livrer entierement à quelqu' un.* Confidarfi in alcuno. *Se repofer fur quelqu' un.*

CONFIDATÌSSIMO, MA, add. Superl. di confidato. *Le plus cher confident ;* ma in Francefe è fuft, e vale quanto Confidente in Italiano.

CON-

CONFIDÀTO, TA, add. Da confidare, ma per o più vale Confidente. *Confidens.*

CONFIDENTE, s. m. Colui, che si confida, o di qui altri si confida. Amico. *Confidens; Depositarius; celui en qui on a confiance.*

CONFIDENTEMENTE, avv. Amichevolmente, icuramente, con confidanza, con isperanza. *Confidenter; avec confiance; avec assurance; familierement.*

CONFIDENTISSIMAMENTE, avv. Superlat. di onfidentemente. *Avec la plus ferme confiance; avec toute assurance; très-familierement.*

CONFIDENTISSIMO, MA, add. Superlat. di confidente. *Grand confident.*

CONFIDENZA, s. f. Confidanza, *Confiance; assurance.* §. Confidenza, vale anche Segretezza. *Confidence; secret.* §. E confidenza, vale altresì intima amità. *Familiarité; amitié étroite; intimité; liaison intime.* In confidenza. *Confidemment; en confidence.*

CONFIDENZIÀLE, add. d'ogni s. *Magal.* Appartenente a confidenza, famigliare. *Familier, jecret.*

CONFIDENZIÀRIO, s. m. *T. de' Canonisti.* Colui, che tiene un benefizio per via di consecrazione egreta, ed illecita. *Confidentiaire.*

CONFIDEJUSSORE, s. m. *T. de' Legisti.* Lo ſteſo, che Commallevadore. *Confidejuſſeur.*

* CONFÌDO, s. m. Confidente. V.

CONFIGÈRE, e ↑ v. n. Voce troppo Latina. Lo ſteſo, che Commallevadore. *Confidejuſſeur.*

CONFIGGERE, ʃ ſcilo, e che Conficare. V. §. onficgere, per metaf. vale Confondere. *Confondre, &c.* V. Confondere.

CONFIGIMENTO, s. m. Conficcamento. *L'action de clouer.* Configimento in croce. *Crucifixion.*

CONFIGURARSI, o. p. *Magal.* Conformarſi alla figura. *Prendre la figure, la forme, la reſſemblance.*

CONFIGURÀTO, TA, add. Voce Lat. Di ſimil figura. *Semblable; reſſemblant.* §. Configurato, per Conformato, renduto ſomigliante. *Rendu ſemblable; qui a pris la forme, la figure.*

CONFIGURAZIONE, s. f. *Latino,* Conformazione i figura *Configuration.*

CONFÌNA, s. f. Confine. V.

CONFINANTE, add. d'ogni s. Che confina. *Voiſin; contigu; limitrophe.* Eſſer confinante. *Etre proche, contigu; toucher.*

CONFINÀRE, v. a. Sbandire, mandare in confino in luogo particolare. *Confiner; reléguer; exiler, bannir.* §. Confinare, per Eſſer contiguo, confinante. *Aboutſſer, confiner, être proche, voiſin, limitrophe; aboutir; ſe rendre.* Confinare, per Porre i termini, e i confini. *Aborner; mettre des termes; terminer.* §. Confinarſi acut. paſſ. cale Ritirarſi. *Se confiner; ſe renfermer.*

CONFINÀTO, TA, add. Da confinare. *Confiné, &c.* §. Confinato, per Terminato. *Terminé; limité.*

CONFÌNE, ʃ s. m. Termine. *Confin; limites;* CONFÌNO, ʃ *borne.* Per aggiuntivo. §. Confine, e anche forta di pena, cioè quando alcuni è confinato in luogo particolare. *Relegation; exil.* §. Mandare a confine, o ſimili, vale Confinare. *Confiner; reléguer.* §. Piabare il confino, ſi dice del rappreſentarſi nel luogo del confino. *Se rendre à l'endroit où l'on a été confiné, reléguè; ſe preſenter aux Superieurs de l'endroit où l'on eſt relégué.* §. Rompere il confino, ſi dice del Partirſene prima del tempo determinato. *Rompre ſon ban; ne pas garder ſon ban.* §. In proverbio. Gente di confini, o Confinati: detto dallo ſtare cotale perſone ne' lor limiti poſti ſtatutariamente ou volontariamente. §. Confine, per Confinante. V.

↑ CONFINGÈRE, v. a. Infingere, contraffare. V.

CONFISCÀBILE, add. d'ogni s. *T. de' Curiali,* he può eſſere confiscato. *Confiſcable.*

↑ CONFISCAMÈNTO, ſ. m. Applicazione fatta al fiſco. *Confiſcation.*

CONFISCÀRE, v. a. Applicare al Fiſco le facoltà de' condannati. *Confiſquer; incamerer.*

CONFISCÀTO, TA, add. da confiscare. *Confiqué.*

CONFISCAZIÒNE, ſ. f. L'atto del confiscare. *Confiſcation; incamerement; adjudication au fiſc.* Confiscazione, vale talora anche la roba confiscata. *La confiſcation; les biens confiſquez.*

CONFITENTE, add. d'ogni s. *Cavalc.* Voce Latina. Che confeſſa. *Qui confeſſe.*

CONFITTO, ITTA, add. Da conficcare. Ficcato in muro, o in legno, o altra cosa ſimile, a forza di colpi di martello. *Percé d'un clou; attaché à une muraille avec des clous.* §. Confitto, per metaf. vale Intriſo, fiſſo. *Fixe, imprimé, gravé; attaché.* Confitto nella memoria, nel cuore. Gli occhi confitti in terra. ↑ §. Preſo fiſſi. *Dant. inf.* Il Crocifiſſo. *Le Chriſt.*

CONFLAGRAZIÒNE, ſ. f. *T. de' Teologi.* Abbruciamento, incendio; e intendeſi di quello, che fede ci inſegna dover accadere nel fine de' ſecoli. *Conflagration.*

CONFLÀTILE, add. d'ogni g. *Volg. Scrm.* Composto a mano, e fatto per liquefazione. *De fonte; jette en fonte.*

CONFLÀTO, add. m. Voce Latin. Conſuonto inſieme, congregato. *Reuni enſemble; joint enſemble.*

CONFLITTO, ſ. m. Combattimento. Voce Latina, che s'uſa ancora nelle buone ſcritture. *Conflit; débat; combat; bataille; rencontre.*

CONFLUENTE, add. d'ogni e. Concorrente inſieme, in ragione di fiodo. *Confluent.* §. Preſo laſſant. dicesi del luogo, dove due fiumi ſi congiungono. *Confluent.*

CONFONDERE, v. a. Mescolare inſieme varie materie senza diſtinzione, e senza ordine. Si eſpone pure nel ſentimento neutr. e nel neutr. paſſ. *Confondre; mêler; brouiller; embarraſſer; déranger.* Confonderſi. *Se decontenancer; ſe déſerrer; ſe brouiller.* §. Confonder non cavallo. *T. della Cavalleriza.* Regolar così male un cavallo, che egli operi con incertezza, e ſenza regola. *Ecuiller, mêler un cheval.* §. Confondere, per metaf. vale Far iſmarrire d'animo, coprir di confuſione. *Confondre; troubler; demonter; déconcerter; ſurpaſſer; mettre en déroute; couvrir de honte.* §. Confondere, per Mettere in fondo. Precipitare. *Confondre; terraſſer; precipiter.* Dio vi confonda. § Confonderſi, per Diradare, rarafare, feccherie. *Diſſiper; ſe raréfier.* V. Diradare. §. Confondere, per Convincere altrui con ragioni, far rimanere confuſo. *Confondre; confondre, mettre; déſerter; ſubjuguer le cœur, ou s'aſſujettir le cœur; réduire en poudre ſa raiſon.* §. Confondere i colori. *T. della Pittura.* Diſtribuirli, e mescolargli in modo, che facciano un buon accordo. *Rompre les couleurs.* Confondere dolcemente. *Degrader, noyer les couleurs.*

↑ CONFONDIBILE, add. d'ogni g. Soggetto a confondere, che ſi può confondere. *Qu'on peut confondre.*

CONFONDIMENTO, s. m. Confondere. *Confuſion; trouble.* §. Confondimento, per Precipizio, rovina, ſconcio. *Precipice; ruine.* V. Ronzi.

CONFONDITORE, verbal. m. Che confonde, che reca confuſione. *Qui confond; qui trouble.*

CONFORMÀRE, v. a. Far ſ. conforme, accordare. *Conformer; rendre conforme.* §. Conformarſi, o. p. Readerſi conforme. *Se conformer, mouler; ſuivre l'exemple; accommoder à un goût, conformer ſon goût; ſon humeur, ſe regler, ſe ſoumettre.* §. Conformarſi alla volontà di Dio, vale Sottomettersi al di lui voglie. *Rendre ſon cœur à Dieu; remettre ſon ame entre les mains de Dieu; ſe reſſigner à la volonté de Dieu; s'abandonner, ſe ſoumettre à la volonté de Dieu.*

CONFORMATISSIMO, MA, add. Magal. Superl. di conformato. *Très conforme, &c.*

CONFORMATIVO, VA, add. Che ſi conforma, che ha conformità. *Qui ſe conforme, qui reſſemble, qui s'accommode à, &c.*

CONFORMÀTO, TA, add. Da conformare. *Conformé; reglé; diſpoſé; forme.* Ben conformato. *Reglé.*

CONFORMAZIÒNE, ſ. f. Il conformare. *Conformation.* §. Conformazione alla volontà di Dio. *Reſignation, abandonnement à la volonté de Dieu.*

CONFORME, add. d'ogni g. Di ſimil forma, ſomigliante. *Conforme; ſemblable, ſemblant; correſpondant; aſſortiſſant.*

CONFORMÈ, *avv.* Vale In conformità, in modo ſomigliante, lo stesso. *Conformément, relativement; comme; ſelon.*

CONFORMEMÈNTE, *avv.* Vale Per conformità. In modo conforme, per conformità. *Conformément, relativement, en conformité.*

CONFORMEVOLE, add. d'ogni g. Che è conforme. *Conforme.* V. Conforme.

CONFORMISSIMO, MA, add. Superl. di conforme. *Très conforme, &c.*

CONFORMISTA, s. m. T. *d'u ſo tra noi.* Colui, che profeſſa la Religione dominante nell'Inghilterra. *Conformiſte.* E Non Conformisti ſon detti quelli, che ſono d'altra communione. *Non-conformiſtes.*

CONFORMITÀ, CONFORMITÀDE, CONFORMITÀTE, } ſ. f. Convenienza di forma. *Conformité; égalité, parité; ſimilitude; rapport; reſſemblance; convenance, rapport, relation.* §. Conformità, per Maniera, modo, maniera. *Façon; manière.* §. Conformità di voleri. *Concorde.* §. In conformità, posto avverb. vale lo ſteſso, che In ordine. *Conformément, en conformité; ſelon.*

CONFORTAGIÒNE, ſ. f. Lo ſteſſo, che Confortazione. V.

CONFORTAMÈNTO, ſ. m. Il confortare, e'l conforto ſteſſo. *Confort; ſecours; aſſiſtance; ſoulagement; encouragement; conſolation.*

CONFORTÀNTE, add. d'ogni g. Che conforta, che conſola, che eforta. *Conſolant; conſolateur, qui encourage; qui exhorte.*

CONFORTÀRE, v. a. Alle scrive il dolore altrui con ragioni, e con parole ſoavevoli, e affettuoſe. *Conforter; conſoler, encourager.* §. Confortarſi, v. n. e n. paſſ. *Se conſoler; prendre courage.* §. Confortare, per Ristorare, instaurare. *Encourager; exhorter, exciter, pouſſer.* §. Confortare, per Ristorare, vicreare. *Conforter; recréer; ſoulager; revigorer; fortifier.* §. Confortarſi, o. p. per Avere ſperanza. *Dare il cuore, baliar l'animo. Se faire eſpérance de; avoir eſpérance de.* Dicesi in proverbio. Confortare i cani all'erta. V. Cane.

CONFORTATÌVO, VA, add. Che ha virtù di confortare. *Confortatif; corroborant; conſolant.*

CONFORTÀTO, TA, add. Da confortare. *Conforté, &c.*

CONFORTATÒRE, verbal. m. Che conforta. *Conſolateur; celui qui exhorte; qui conſole; conſolateur.* §. Confortatori, diconſi più particolarmente Quelli, che confortano, ed accompagnano i rei condannati al ſupplizio. *Aſſiſteurs; celui qui exhorte & accompagne ceux qui ſont condamnés à la mort.* §. In proverb. A buon Confortatore non dolse mai la testa, o il corpo; che ſignifica, Eſſer più facile il conſigliare, che l'eſeguire. *On conſeille à ſon aiſe, ce que l'on ne ſauroit, ou l'on ne voudroit faire.*

CONFORTATÒRIO, TA, add. Di conforto, che reca conforto. *Conſolant; conſolatoire.* Lettere confortatorie.

CONFORTATRÌCE, Femm. di Confortatore. *Qui conſole; qui rend aiſe.* Speranza confortatrice. Aurora confortatrice.

CONFORTAZIÒNE, ſ. f. Conforto, *Conſolation; conſolation, exhortation, &c.* V. Conforto.

CONFORTÉVOLE, add. d'ogni g. Confortativo. V.

CONFORTÌNO, ſ. m. Quelli, che fa, o vende i confortini. *Faiſeur de pain d'épices.*

CONFORTÌNO, ſ. m. Pane intriſo con mele, e cotrosi ſpezierie. *Pain d'épices.*

CONFÒRTO, ſ. m. Verbal di confortare: Che può prendersi in tutti i ſignific. del suo verbo. *Conſolation, encouragement, aſſurance & ſoulagement.* E che mai in conforto non ha paura. §. Dar conforto. *Conſoler.* §. Conforto, per Perſuaſione, ed Esortazione. *Exhortation; encouragement; perſuaſion.* Conforto, per Conſolazione. *Conſolation; ſoulagement; divertiſſement.* §. Conforto, per Ajuto, Incoraggimento. *Secours; aide; encouragement.*

CONFRÀTE, ʃ s. m. Fratello, d'una delle CONFRATÈLLO, ʃ ſa Confraternita. *Confrère, confrére.*

CONFRATÈRNITA, s. f. Comunanza, Congregazione di persone addunate ſi per opere ſpirituali. *Confrairie.*

↑ CONFRATTÒRIO, Secondo il rito Ambrosiano è quel tempo dato all'orazione, che ſi dice dopo la lettura dell'Offizio. *Oraiſon que le Prêtre dit après la lecture de l'Office.*

CONFRÈGIA, s. f. *Cr. N.* Combriccola; conversazione di gente poco buona. *Compagnie.* In confrègia andiam garabullando.

CONFRICÀTO, TA, add. *Magal.* Stropicciato, Broncato, fregato. *Frotté.*

CONFRICAZIÒNE, s. f. *Red. Magal. ec.* Fregamento, ſtropicciamento, stropicciamento. *Frottement.*

↑ CONFRONTAMÈNTO, s. m. Confrontazione, Confronto. V.

CONFRONTÀRE, v. a. Riscontrare, paragonare alcuna cosa con un'altra. *Confronter, comparer; conférer, examiner.* Confrontare i testimoni. *Confronter les témoins.* Confrontare le ſcritture. *Comparer des écritures.*

CONFRONTÀTO, TA, add. Da confrontare. *Confronté, &c.*

CONFRONTAZIÒNE, s. f. L'atto. *Id.* Confronto, Riscontro. *Confrontation, &c.* V. Confronto.

CONFRÒNTO, s. m. Paragone, Riscontro, Confronto in confronto, ſpecialm. Confronto di ſcritture. *Comparaiſon à des écrits.* Confronto di testimonii. *Confrontation.* §. A confronto, o a paragone, vale lo ſteſſo, che A comparazione, comparativamente. *En comparaiſon; en balance, ad égard de; par comparaiſon; par parangon.*

* CONFUGÌNO, s. m. Fuggire. V.

CONFUSABILÈTTE, s. m. Che confonde, la confuſione. *Confuſionnaire.* Il ſi debaudoſe; pelo mele; *& bon & ab bon, abaiſſe tous en ſon rang, ca ſurmonte.*

CONFUSÈTTO, ITTA, add. Dim. di confuſo, alq anto confuſa. *Un peu confus; un peu troublé, un embarraſſé.*

CONFUSIÒNE, s. f. Il confondere, e lo ſtato della cosa, o de la persona confuſa. *Confuſion; trouble, bouleverſement; embarraſſement; déſordre; déſordre, tumulte, remuement; ténébroſité.*

CONFUSISSIMO, MA, add. Superl. di confuſo. *Très-confus; très-embrouillé, &c.* V. Confuſo.

CONFÙSO, SA, add. Da confondere. Mescolato in maniera, che più non ſi distingua. *Confus, déſordre; brouillé; bouleverſé; déſordonné; confondu.* §. Parlare ſi dell'ingegno, di ragionamento, o di libro, vale Oscuro, Imbrogliato. *Confus; obſcur; embrouillé.* §. Parlandoſi di perſona, vale Vergognoſo, Sverecondato, ſu per modeſtia, ſu per colpa commeſſa. *Confus; honteux; déconcerté; embarraſſé.* §. Grida confuſe, rumor confuſo, vale Grida, lamare di più perſone inſieme. *Cris confus; bruit confus, indiſtinct.* § Alla confuſa, vale Confuſamente, *Confuſément,*

CONFUTÀBILE, add. d'ogni g. *Segner.* Soggetto a confutazione, che può confutarsi. *Qui on peut refuter.*

CONFUTÀRE, v. a. Convincere, riprovare. *Refuter ; réfuter ; répondre.*

CONFUTÀTO, TA, add. Da Confutare. *Réfuté, &c.*

CONFUTATÒRE, verbal. masc. *Segner.* Che confuta. *Celui qui refute.*

CONFUTATÒRIO, IA, add. Atto a convincere, o riprovare, che riprova, o convince. *Propre à refuter ; apparenant à la confutation.*

CONFUTAZIÒNE, s. f. Confutamento. *Refutation, contredit.* §. Confutazione, T. *de' Retorici.* Quella parte d'un discorso, che è diretta a rispondere alle opposizioni dell'avversario, e a sciogliere le difficoltà. *Confutation.*

CONGAUDÈRE, v. n. Voce oggidì troppo Latina. Rallegrarsi insieme. *Se rejoüir, ou prendre plaisir avec quelqu'un.*

CONGEDÀRE, v. a. Dar congedo, dar commiato, licenziare. *Congedier, licencier, renvoyer quelqu'un.*

CONGÈDO, s. m. Licenzia, commiato. *Congé ; licenciement.* Congedo di partenza, congedo estremo. *Adieu ; éternel adieu.* Congedo delle truppe. *Reforme.* Dar congedo, o commiato. *Licencier ; congedier.*

CONGEGNAMÈNTO, s. m. *Magal.* Congegnatura, commessura. *Assemblage ; liaison ; union.*

CONGEGNÀRE, v. a. Commettere, incastrare, combaciare, mettere insieme. *Assembler, &c.* V. Commettere.

CONGEGNÀTO, TA, add. Da congegnare. *Assemblé, &c.* V. il verbo.

CONGEGNATÙRA, s. f. *Salvin.* Congegnamento. V.

CONGELAMÈNTO, s. m. Congelazione, il congelare. *Congelation ; figement.*

CONGELÀRE, v. n. Rappigliarsi le cose liquide per soverchio freddo: ed ha significato neutr. pass. benchè si usi anche senza le particelle Mi, Ti, Si, ec. espresse. *Se congeler ; se figer ; se figer ; se glacer ; se prendre.*

CONGELÀTO, TA, add. Da congelare. *Congelé, &c.* I Chimici dicono anche, *Concres.* §. Congelato, per similit. dicesi di qualunque cosa, che siasi come rappigliata, ed ammassata. *Congelé ; coagulé ; arrêté ; figé ; amassé.* Le sustanze migliori qui congelate si fan metalli.

CONGELAZIÒNE, s. f. Agghiacciamento. *Congelation.* §. Dicesi anche dello stato de' fluidi congelati. *Congelation.* La grandine è una congelazione di gocciole di pioggia. §. Congelazione, *Redi.* Si dice pure di certi corpi fluidi, che per qualsivoglia cagione indurisconsi. *Congelation.* Fatto per adunamento di diverse forze di fassi marini, di corallumi, e di altre marine congelazioni, e concrezioni.

CONGÈNEO, EA, add. *Magal.* Genito insieme, connato. *Engendré ; ou né ensemble.*

CONGÈNERE, add. d'ogni g. *Salvin.* Consimile, congruente, che è del medesimo genere. *Congenère.*

CONGÈNITO, ITA, add. *Salvin.* Connaturale. *Connaturel.*

* CONGENTÙRA, s. f. Congiuntura. V.

CONGÈRIE, s. f. Voce Latina, che s'usa ancora con leggiadria. *Massa, adunamento. Amas ; assemblage ; tas ; monceau.*

CONGETTÙRA, s. f. Lo stesso, che Conghiettura. V.

CONGETTURÀLE. Lo stesso, che Conghietturale. V.

CONGETTURALMÈNTE, add. *Volg. It.* In modo congetturale, per congetture. *Conjecturalement.*

CONGETTURÀRE. Lo stesso, che Conghietturare. V.

CONGETTURÀTO, TA, add. Da congetturare. V.

CONGHIETTÙRA, s. f. Indizio di cose, che si pensi, che possano essere, o essere state, fondato in qualche apparente ragione. *Conjecture ; indice ; soupçon ; présomption ; argument.* Far conghietture. *Présumer.*

CONGHIETTURÀLE, add. d'ogni g. Che è solamente fondato sopra conghietture. *Conjectural.*

CONGHIETTURÀRE, v. a. Giudicare probabilmente, per via di conghietture, far conghietture. *Conjecturer ; présager ; deviner ; juger par voie de conjecture ; augurer ; prolager ; présumer.*

CONGHIETTURÀTO, TA, add. Da Conghietturare. *Conjecturé, &c.*

CONGHIETTURATÒRE, verbal. masc. Che conghiettura. *Celui qui juge par voie de conjecture.*

CONGIÀRIO, s. m. T. *della Stor. Rom.* Sorta di dono, che anticamente si faceva ai soldati. *Congiaire.*

CONGIO, s. m. T. *della Stor. Rom.* Sorta di misura Romana per i liquidi. *Conge.*

* CÒNGIO, s. m. Voce antiquata, lo stesso, che congedo. *Conge.* §. Pigliar il congio, vale Partirsi. Andarsene. *Partir ; s'en aller ; fuir.*

CONGIUGÀLE, add. d'ogni g. Lo stesso, che conjugale. *Conjugal.*

CONGIUGÀRE, v. a. Lo stesso, che congiugare. *Conjuger.*

CONGIUGÀTO, TA, add. Da congiugare. *Conjugué.* §. Congiugato, in forza di sust. vale Congiunto in matrimonio. *Marié.*

CONGIUGAZIÒNE, s. f. Il congiugare, congiugazione. *Conjugaison.* §. Congiugazione de' nervi, T. *de' Notomisti.* Accoppiamento. *Conjugaison des nerfs.*

CONGIÙGIO, s. m. Lo stesso, che Congiugio. V.

CONGIUGNÈRE. V. Congiungere.

CONGIUGNIMÈNTO, s. m. Congiunzione, unione, il congiungere. *Liaison ; conjonction ; union.* §. Congiungimento, per atto carnale. *Embrassement ; conjonction.* §. Congiungimento, per quello spazio, che è tra l'una cosa, e l'altra, che si congiugne. *Liaison ; joint.*

CONGIUGNITÒRE, verbal. masc. Che congiugne. *Celui qui joint.*

CONGIUGNITRÌCE, femm. Di congiugnitore. *Celle qui joint, qui lie.*

CONGIUNTÙRA, s. f. Congiuntura. Il termine, o la parte estrema, dove si collegano, e congiungono le cose. *Jointure ; liaison ; assemblage ; joint.*

CONGIUNGÈRE, e CONGIÙGNERE, v. a. Mettere insieme due cose, attaccare, unire, o accostare una cosa all'altra: e come altri verbi, non che nell'attiva, ma anche nel signif. neutr. Pass. ottimamente s'adopera. *Joindre ; unir ; souder ; lier ; mettre ensemble ; assembler ; braser ; annexer.* §. Congiungere, per Usar carnalmente. *S'accoupler ; se joindre charnellement.* §. Congiungere due cose. *Accoupler.* Congiugnere le parti d'un discorso. *Lier un discours.* §. Congiungersi, *Danse*, per Accostarsi, avvicinarsi bene. *S'approcher bien près de quelque chose.*

CONGIUNGIMÈNTO, s. m. Lo stesso, che congiunimento. *Jonction ; conjonction, &c.* V. Congiugnimento, per Atto carnale. *Accouplement ; coït.*

CONGIUNGITÒRE, s. f. m. Lo stesso, che Congiugnitore. V.

CONGIUNTA, s. f. *Moral.* f. *Gr.* Moglie, consorte. *Femme.* La mia congiunta. *Ma femme.*

CONGIUNTAMÈNTE, avverb. Unitamente. *Conjointement ; ensemble ; tout à la fois.*

CONGIUNTÌSSIMO, MA, add. Superl. di congiunto. *Très-lié ; très-familier.*

CONGIUNTÌVO, VA, add. Che congiugne. *Qui a la force de conjoindre, ou de joindre.* §. Congiuntiva, in forza di sust. diceśi una delle tuniche componenti l'occhio, che anche dicesi adunata. *La conjonctive.* §. Congiuntivo è anche termine de' Gramatici, lo stesso, che congiuntivo. *Conjonctif.*

CONGIUNTO, s. m. Parente. *Parent ; conjoint.* §. Congiunto, per Cognazione. *Cognat.* §. Congiunta per Moglie. *Femme.* §. Congiunto, per Congiunzione. V. §. Messa del congiunto, vale Quella, che si celebra nella benedizion degli sposi. *Messe des nouveaux mariés.*

CONGIUNTO, UNTA, add. Da congiugnere, da congiungere. *Joint ; lié ; uni ; mis ensemble ; connexe.* §. Parente congiunto, vale Parente stretto. *Proche parent.* §. Amico congiunto, vale Amico di somma confidenza. *Intime ami.*

CONGIUNTÙRA, s. f. Congiugnimento, e termine dove si collegan le parti. *Liaison ; joint ; jointure.* La congiuntura delle coste, della corazza. *Le defaut des côtes, de la cuirasse.* §. Congiunture delle dita. *Nœud ; jointure des doigts.* §. Congiuntura, per Occasione, caso. *Conjoncture ; rencontre ; occasion ; temps propre.* §. Diceśi Trovar le congiunture, quando uno trova il modo di concludere agevolmente alcuna cosa. *Trouver le nœud d'une affaire.*

CONGIUNZIÒNE, s. f. Congiugnimento. *Conjonction ; union ; adhesion.* ¶. Congiunzione de' corpi celesti, diceśi quando due pianeti s'incontrano rispetto a noi nel medesimo punto. *Conjonction ; syzygie.* Congiunzion di parentela. *Cognation.* §. Congiunzione. *Buommat.* T. Grammaticale. Per parte indeclinabile dell'orazione. *Conjonction ; particule conjonctive.*

CONGIÙRA, s. f. } Unione di più contro allo stato, o alla persona di chi domina. *Conspiration ; conjuration ; complot.* §. Congiura, per li congiurati stessi. *Les conjurés.* §. Congiura, per Collegazione, Lega. V.

CONGIURANTE, add. d'ogni g. che s'usa anche in forza di sust. Che congiura. *Conjurateur ; conjuré.*

CONGIURÀRE, v. a. Far congiura, e si usa anche neutr. pass. *Conjurer ; cabaler ; comploter ; faire des pratiques secrettes.* Congiurarsi, far congiura, *Conjurer.* ¶. Congiurare, per Iconfigurare, cofigurare. *Conjurer.* §. Congiurare, per metaf. Diceśi di cose, o di persone, che operin di concerto ad altrui danno. *Conjurer contre quelqu'un.*

CONGIURÀTO, TA, add. Da congiurare. *Conjuré, &c.* §. Congiurato in forza di sust. vale Colui, che congiura. *Conjurateur ; conspirateur ; un conjuré.*

CONGIURATÒRE, s. m. Congiurato, colui che congiura. *Conspirateur ; conjurateur ; conjuré.*

CONGIURAZIÒNE, s. f. Congiura. V.

CONGLOBÀTO, TA, add. Voce Latina. Aggiunto di materia raccolta in massa quasi a forma di globo. *Conglobé ; réuni.* Diceśi Glandule conglobate a un ammasso di glandule, che ne formano una sola sotto un'ugual superficie. *Glandes conglobées.*

CONGLUBAZIÒNE, s. f. *Gori Long.* Sorta di figura retorica, per cui si accumulano prove sopra prove, argomenti sopra argomenti. *Conglobation.*

CONGLOMERÀTO, TA, add. Aggomitolato, ed è per lo più aggiunto delle glandule composte di più glandule unite insieme. *Conglomeré.* Glandule conglomerate. *Glandes surcouppées, ou conglomerés.*

CONGLUTINAMÈNTO, s. m. *Cr. N.* Il conglutinare, Appiltricciamento. *Conglutination.*

CONGLUTINÀRE, v. a. Voce Latina. Unire, attaccare. *Conglutiner ; coller ; cimenter ; lier ; joindre ; faire prendre.*

CONGLUTINATÌVO, VA, add. Che conglutina. *Qui colle ; qui joint ; aglutinant.*

CONGLUTINÀTO, TA, add. Da conglutinare. *Collé ; conglutiné.*

CONGLUTINAZIÒNE, s. f. *Volg. It.* Conglutinamento. V.

CONGRATULÀRE, neutr. pass. Benchè talora senza le particelle Mi, Ti, Si, ec. espresse; Rallegrarsi con alcuno delle sue felicità. *Conjouir ; congratuler ; féliciter quelqu'un ; se réjouir avec lui.*

CONGRATULATÒRE, verb. masc. *Castigl.* Che si congratula. *Celui qui congratule quelqu'un, qui fait un compliment de congratulation.*

CONGRATULATÒRIO, IA, add. *Guice. Stor.* Spettante a congratulazione. *De congratulation.*

CONGRATULAZIÒNE, s. f. Il congratularsi. *Congratulation ; félicitation ; conjouïssance.*

CONGREGA, s. f. Congregazione. *Assemblée.* §. Congrega, diceśi oggi particolarmente una adunanza di Sacerdoti, a imitazione delle Compagnie de' Secolari, che celebrano i Divini Uffici. *Congrégation.*

CONGREGÀBILE, add. d'ogni g. *Taff.* Che si può congregare. *Qu'on peut assembler.*

CONGREGAMÈNTO, s. m. *Crusca in insieme, in Mandra, e in mare.* Aggregamento, unione, congrana. *Assemblée.*

* CONGREGANZA, s. f. Congregazione, congrega. *Assemblée.*

CONGREGÀRE, v. a. Raunare, adunare, unire insieme, e si usa anche nel sentim. neutr. pass. *Assembler ; convoquer.*

CONGREGÀTO, TA, add. Da congregare. *Assemblé, &c.*

CONGREGAZIÒNE, s. f. Il congregarsi, Compagnia, adunanza. *Congrégation ; assemblée.* §. La Congregazion de' Fedeli, vale La Chiesa universale. *La Congrégation des Fidèles.*

CONGRESSO, s. m. Adunanza di persone per abboccarsi insieme, a trattare alcuno affare, Abboccamento. *Congrès ; entrevue ; assemblée.* §. Congresso, T. *della Giurisprudenza.* Prova della potenza, o dell'impotenza delle persone congiugate, la quale era altre volte prescritta in certe occorrenze dal Giudice. *Congrès.*

CONGRUA, s. f. V. Congruo.

CONGRUAMÈNTE, avverb. *Volg. It.* Con congruità, In modo congruo. *Congrûment ; d'une manière congrue.*

CONGRUÈNTE, add. d'ogni g. Che ha congruenza. *Convenable ; correspondant ; assortissant ; congru.*

CONGRUÈNZA, s. f. Convenienza. *Congruence ; convenance ; relation ; congruité ; conformité ; rapport.*

CONGRUISMO, s. m. T. *Teologico.* Sistema de' colorì, che hanno preteso mitigare il sistema di Molina, circa l'efficacia della grazia. *Congruisme.*

CONGRUITÀ, s. f. *Segner.* T. Teologico, Congruenza, convenienza d'una cosa con un'altra, della grazia colla volontà. *Congruite.*

CONGRUO, UA, add. Dicevole, convenienate. *Convenable ; propre ; bienséans ; proportionné ; quand a du rapport.* §. Congruo, è anche termine teologico, e diceśi del merito, che non richiede necessariamente, e per istretta giustizia la mercede. *Congru.* §. Jus congruo, termine legale, si dice quel jus, o privilegio, che ha il vicino, d'esser preferito nella vendita d'una casa confinante, o d'altri simili cosa. *Droit de voisinage.* §. La Congrua, T. *de' Canonisti.* Quella provvisione, che è necessaria a un Parroco per poter vivere conforme esige il suo stato. *Portion congrue.*

CONGUAGLIÀRE, v. a. *Magal.* ec. Aguagliare, uguagliare, pareggiare, far pari. *Araser ; affleurer ; enligner ; mettre de niveau.* §. Conguagliarsi, n. p. *Magal.* Uguagliarsi, pareggiarsi. *Se mettre de niveau ; aller de pair.* V. Pareggiarsi.

CONGUÀGLIO, s. f. m. *Salvin. Magal.* Agguaglio, paraggio, pareggiamento. *Arasement ; affleurage.*

CONIÀRE, v. a. Improntar le monete, o le medaglie col conio. *Frapper de la monnoie ; frapper des medailles.* §. Coniare, per Tenere uno per forza di conio. *Lier ; ferrer.*

CONIÀTO, TA, add. Da coniare. Improntato, e figia-

ségato. *Monnoie frappée au coin du Prince ; médaille frappée.*

CONIATORE, verbal. masc. Colui, che conia. *Monnoyeur.* §. E Coniatore figuratamente dicesi di colui, che fabbrica, o falsa qualche cosa. *Auteur ; fabricateur.*

CONICAMENTE, avverb. A maniera di cono. *En forme de cône.*

CONICO, CA, add. Che ha la figura d'un cono, o che appartiene a' coni. *Conique.* Sezioni coniche. *Sections coniques.*

CONIELLA, s. f. Lo stesso, che Conizza. V.

CONIETTURA, CONJETTURÀRE, CONJETTURATO. V. Conghiettura, conghietturare, conghiettorato.

CONJETTURÀLE, add. d'ogni g. *Magol.* Congetturale. *Conjectural.*

CONJETTURALMENTE, avv. *Salvin.* Per mezzo di congietture, in maniera congetturale. Per congettura. *Conjecturalement ; par conjecture.*

CONJETTURELLA, s. f. Dim. di congettura. *Foible ; un legère conjecture.*

CONJFERO, ERA, add. *Car. En.* e *Cr.* in Lario. Che rende il cono, Frutto del Cipresso. *Cônifère.*

CONIGLIÈRA, s. f. Luogo, dove si tengono rinchiusi i conigli. *Garenne, clapier.*

CONIGLIERÌA, s. f. *Car. Lett.* Lo stesso, che Coniglièra. *Garenne ; clapier.*

CONIGLIO, s. m. Animal noto, simile alla lepre. *Lapin.* La femmina. *Lapine ; Hase.* Coniglio giovane. *Lapereau.* §. Avere i conigli in corpo, dicesi in proverb. di chi è timido, e paurofo, detto perchè i conigli sono animali timidissimi. *Etre craintif comme un lièvre.* Coniglio, in forza d' add. per sichezzo. *Peur.* Coniglie in fasciettin di vaso. *Epithète qu'on a donné par plaisanterie à certaines poires.*

CONIGLIUZZO, s. m. *Cr. N.* Dim. di coniglio. *Lapereau.*

CÒNIO, s. m. Strumento di metallo, o di legno, ch' è tagliente da una testa, e verso l' altra va in groffando, e pigliando forma piramidale ; onde percosso, ha forza di penetrare, e di fendere. *Coin à fendre.* Conio dell' ulivella. *Louvreau.* §. Conio, si chiama ancora quel ferro, nel quale è intagliata la figura, che s' ha da imprimere nella moneta ; e dicesi altresì Torsello, e Punzone. *Coin ; frappe, poinçon.* §. Conio, dicesi anche la impronta stessa. *Empreinte.* §. Conio, per la moneta stessa. *Monnoie.* §. Conio, per metafora presa dalla moneta, cui arreca perfezione, dicesi delle cose, che son migliori nella loro specie. *Marque ou coin ; frappe au bon coin.*

CONJUGÀLE, add. d' ogni g. Di marito, matrimoniale, matrimoniale. *Conjugal.*

CONJUGÀRE, v. a. Congiungere insieme. *Lier ; unir ; assortir ; joindre ensemble.* §. Conjugare, T. Grammaticale ; e vale Ridurre, o Recitar per ordine i tempi, e le persone de' verbi. *Conjuguer.*

CONJUGÀTO, TA, add. Da conjugare. *Conjugué, Cte.* §. Conjugato, dicesi anche per Congiunto in matrimonio. *Marié.* §. Conjugato, termine geometrico, ed è aggiunto d' alcuni diametri di par colar positura, e proporzione in alcune sezioni coniche, detti altresì primo, e secondo diametro. *Diamètre conjugué.* §. Si dicono ancora conjugate le due coppie di sezioni opposte, formate co' diametri coniugati in maniera, che il secondo diametro di una di dette coppie sia il secondo dell' altra. *Conjugué l' un à l' autre.*

CONJUGAZIÒNE, s. f. Il conjugare i verbi. *Conjugaison.*

CONJUGE, s. m. Voce Latina. Conforte. Le mari, *ou la femme ; l' époux, ou l' épouse.*

CONJÙGIO, s. m. Voce Latina. Congiugnimento ; lo stesso, che Matrimonio. *Mariage.*

CONJUNTIVO, IVA, add. Atto a congiugnere. *Conjonctif ; qui a la force de conjoindre.* §. Conjuntivo, è anche termine grammaticale, ed è aggiunto d' uno de' modi, con cui si congiungano i verbi, che anche si dice subjuntivo. *Subjonctif.*

CONJUNTO, s. m. *Danr. comv.* Voce Latina. Lo stesso, che Congiunto. V.

CONIZZA, s. f. Erba di più specie, e principalmente di due maniere, conizza maggiore, e conizza minore ; l' acutezza del suo odore mette in fuga le pulci. *Conyze ; herbe aux puces.*

CON MECO. Lo stesso, che Meco, e Con esso meco. Preposizion replicata per proprietà di linguaggio, ma senza necessità, e si replica altresì in Teco, e in Seco, dicendosi Con teco, con seco. *Avec moi.*

CONNATURÀLE, add. d' ogni g. Di somiglianze, e proporzionata natura. *Naturel ; convenable ; conforme.*

CONNATURALIZZÀTO, TA, add. *Gori long.* Fatto connaturale. *Rendu naturel.*

CONNATURÀRE, v. a. Far d' eguale, e simil natura. *Faire égal, tout-à-fait semblable, comme d'une même nature.*

CONNAZIONÀLE, add. *Accad. Cr.* Che è della stessa nazione. *National ; qui est de la même Nation.*

CONNELLÌNO, s. m. Dim. di conno. *Les parties naturelles de la femme.*

Dizion. Italiano-Francese.

CONNESSIÒNE, s. f. Congiugnimento, attaccamento. *Connexion ; liaison ; rapport ; enchaînement ; enchaînement, trait.*

CONNESSITÀ, s. f. *Guicc. Ster.* Connettimento, connessione. *Connexité ; connexion ; rapport.*

CONNESSO, ESSA, add. Da connettere. *Connexe ; joint ; attaché.*

CONNESTÀBILE, Lo stesso, che Conestabile. V.

CONNESTÀBOLE, Lo stesso, che Conestabile. V.

CONNÈTTERE, v. a. Mettere insieme, congiugnere, attaccare. *Joindre ; unir ; lier ensemble ; enchaîner ; attacher ; nouer.* §. Non connettere, dicesi di chi discorre male, e senz' ordine, che dicesi anche, Non annodare. *Faire un coq-à-l' âne, ou des coq-à-l' âne.*

CONNIVÈNZA, s. f. Dissimulazione. *Connivence ; dissimulation ; complaisance par tolérance.*

CONNO, s. m. Parte vergognosa della femmina. *Les parties naturelles de la femme.*

CONNÒBIO, s. m. Voce Latina, Mantaggio, Mantiazzo, Matrimonio. *Mariage.*

CONNUMERÀRE, v. a. Annumerare, mettere in numero. *Compter.*

CONNUMERÀTO, TA, add. *Segn. Stor.* Da connumerare : Annumerato, aferitto. *Compté ; mis au nombre.*

CONO, s. m. Nome di figura geometrica solida, di forma piramidale rotonda, prodotta dalla rivoluzione d' un triangolo rettangolo intorno al lato dell' angolo retto. Questo cono però si dice retto, perchè ha l' asse perpendicolare alla base ; a differenza di quel, che l' ha inclinata, e si dice scaleno. *Cône.* §. Cono troncato, T. de' *Geometri.* Dicesi a quel cono, a cui è stata tronchi e tagliata da un piano parallelo alla base. *Cortuchone, cône tronqué.*

CONOCCHIA, s. f. Pennecchio to fulla rocca. *Quenouillée.*

CONOIDE, s. f. Sorta di figura solida geometrica, prodotta dal rivolgimento di sezioni coniche intorno al loro asse. *Conoïde.*

CONOSCENTE, add. d' ogni g. Che conosce. *Connoissant, qui connoît ; qui reconnoît.* §. Conoscente, per Noto solamente per conoscenza. *Homme de connoissance, personne qu' on connoît.* §. Conoscente, per Grato, riconoscente. *Reconnoissant.* ¶. Conoscente, per Amante, Femina. §. Conoscente, per Conoscibile, atto a esser conosciuto. *Reconnoissable, qui se reconnoître.*

CONOSCENTEMENTE, avverb. Con conoscenza, con gratitudine. *Avec reconnoissance.*

CONOSCÈNZA, s. f. Notizia, contezza, il conoscere, cognizione. *Connoissance, idée, notion, qu' on a d' une chose ou d' une personne.* §. Conoscenza, per Ischerzo, Lepre. *Connoissez, faveur.* §. Conoscenza, per Gratitudine. V.

CONOSCÈRE, v. a. Apprendere collo intelletto a prima giunta l' oggetto degli oggetti, e fa sopra tutte al senso attivo, nel signific. neutr. e del reciproc. pass. *Connoître, avoir la connoissance, donner à comprendre ; concevoir, etc.* §. Conoscere, per gustare, provare, assaporare, assaggiare. *Goûter, éprouver.* §. Far Conoscere. *Témoigner ; déclarer ; donner ; apprendre, montrer.* Conoscere il bene. *Distinguer, discerner le bien.* §. Conoscere, per riconoscere, aver riconoscenza, gratitudine. *Reconnoître, être reconnoissant.* §. Conoscere, per Intendere, informarsi, giudicare. *Connoître, prendre connoissance d' une affaire.* §. Conoscere, e conoscer d' amare, valle Usar carnalmente. *Connoître ou connoître charnellement ; habiter ou avoir habitation charnelle avec une femme.* §. Conoscersi, e pass. col secondo caso dopo, vale Intendersi, avere esperienza, pratica, cognizione. *Connoître, on se connoît à quelque chose ; avoir une grande pratique de certaines choses, s' y entendre fort bien ; savoir en bien juger.* ¶. Conoscere, per chiamare, nominare. *Connoître quelque nom.* E non era conosciuto le non per Calandrino. *On ne le connoissoit que sous le nom de Calandrin ; sous le nom de l' appelloit Calandrin.*

CONOSCÌBILE, add. d' ogni g. Lo stesso, che conoscibile. *Connoissable ; qui se connoître.*

† CONOSCIBILITÀ, s. f. Attributo di conoscibile. *Connoissance ; idée qu' on a d' une chose ou d' une personne.*

CONOSCIMÈNTO, s. m. Discorso, senno, comprendimento. *Connoissance ; discernement, esprit.* ¶. Conoscimento, per esperimento. *Expérience.*

CONOSCITÌVO, VA, add. *Pallav. Segn. stis.* Di cernitivo, Intellettivo. V.

CONOSCITÒRE, verbal. m. Che conosce. *Connoisseur ; celui qui se connoît à quelque chose.*

CONOSCITRÌCE, fem. di Conoscitore, che conosce. *Connoisseuse ; celle qui connoît, qui a connoissance.*

CONOSCIÙTA, s. f. *Salvin.* Conoscimento, discernimento. *Connoissance ; discernement.*

CONOSCIUTAMÈNTE, avverb. Con conoscimento d' intelletto. *Avec réflexion ; avec connoissance de cause.*

CONOSCIUTÌSSIMO, MA, add. Superl. di conosciuto. *Très connu, etc.*

CONOSCIÙTO, TA, add. Da conoscere. *Connu, etc.*

* CONOSTÀBILE, s. m. Conestabile. V.

* CONOSTÀBOLE, Lo stesso, che Conestabile. V.

* CONOSTABOLIÈRA, s. f. Truppa comandata da' Conostaboli. *Les troupes qui étoient commandées par un Connestable.*

† CONQUASSÀBILE, add. d' ogni gen. Da conquassare, Soggetto a conquasso. *Qu'on peut fracasser, ébranler.*

CONQUASSAMÈNTO, s. m. Conquasso, fracasso, rovina, abattimento. *Secousse, ébranlement.*

CONQUASSÀRE, v. a. Mettere in rovina, fracassare, shattere ; e fi usa anche neutr. pass. *Ébranler ; fracasser ; ruiner ; briser ; mettre en pièces.*

CONQUASSÀTO, TA, add. Da conquassare. *Fracassé, &c.*

CONQUASSAZIÒNE, s. f. *Semd.* Conquassamento, conquasso. *Secousse ; ébranlement.*

CONQUASSO, s. m. Il conquassare. *Ébranlement ; secousse.* §. Andare, essere, mettere, ec. in conquasso, vale Andare, essere, mettere, ec. in rovina. *Tomber en ruine, en ruines ; fracasser ; mettre en pièces.*

CONQUÌDERE, v. a. Affiaccere, abbattere, ridurre a mal termine, vincere. *Vaincre ; tourmenter, réduire en mauvais état ; abattre ; vaincre, accabler, affliger excessivement.* §. Conquidere, per Importunare, crucciare. *Importuner ; troubler.* §. Conquidersi, e neutr. pass. vale Dasi inquietudine, affliggersi. *S' affliger ; se tourmenter.*

CONQUISO, ISA, add. Da conquidere. *Tourmenté, usé, affligé ; vaincu, &c.* V. il suo verbo.

CONQUISTÀ, s. f. Il conquistare, e la cosa conquistata. *Conquête.*

CONQUISTAMÈNTO, s. m. Il conquistare. *Conquête.*

CONQUISTÀRE, v. a. Acquistare, far suo. *Conquerir ; acquérir par les armes ; conquérer.*

CONQUISTÀTO, TA, add. Da conquistare. *Conquis.*

CONQUISTATÒRE, v. m. Colui, che conquista. *Conquérant.*

CONQUISTATRÌCE, v. f. *Magal.* Che conquista. *Celle qui fait des conquêtes.*

CONQUISTO, s. m. Il conquistare. *Conquête.*

CONSACRANTE, add. d' ogni g. *Vite dell' oje.* Che consacra. *Consacrant ; Consacrante à consacrer.*

CONSACRÀRE, v. a. Far sacro, render sacro. *Consacrer ; sacrer.* §. Consacrare, per similitudine, dicesi del Dedicare, dare, dedicare alcuna cosa a qualcheduno, come facevano il tempo, le vegie, la penna, ec. *Consacrer, devouer son temps, ses veilles, sa plume à quelqu' un.* §. Consacrare, dicesi anche per fare il Sacramento dell' Altare. *Consacrer.* Consacrare un Vescovo. *Imposer les mains ; sacrer un Evêque.*

CONSACRÀTO, TA, add. Da consacrare. *Sacré ; consacré.*

CONSACRAZIÒNE, s. f. Lo stesso, che consecrazione. *Consécration, sacre.*

CONSAGRÀRE, v. a. Lo stesso, che Consecrare. V.

CONSAGRÀTO, add. Consacrato. V.

CONSAGRAZIÒNE, s. f. Lo stesso, che consacrazione, *Consécration, sacre.* §. Consagrazione, per Dedicazione. *Dédicace ; consécration.*

CONSANGUÌNEO, EA, add. Della medesima stirpe, come si fi dicesse generato d' un medesimo sangue. *Consanguin ; parent du côté du père.*

CONSANGUINITÀ, } s. f. Lo stesso, che Consanguinità. V.
CONSANGUINITÀTE, } Consanguinité. *Consanguinité ; parenté du côté du père.*

CONSAPÈVOLE, add. d' ogni g. Sciente del fatto. *Complice ; participant.* §. Essere consapevole *Savoir.* Far consapevole. *Faire savoir ; communiquer.*

CONSAPEVOLÈZZA, s. f. *Red.* Atratto di consapevole. Contezza avuta, cognizione presa. *Notice, connoissance.*

CONSAPEVOLÌSSIMO, MA, add. *Segner.* Superl. Di consapevole. *Qui sait très-bien une chose.*

CONSAPEVOLMÈNTE, avv. *Segn. Resc.* Scientemente, di lupita. *Avec connoissance de cause.*

† CONSAPIÈNTE, Consapevole. V.

CONSCÈNDERE, V. Condescendere.

CONSCIÈNZA, V. Coscienza.

CONSCIÈNZIA, s. f. *Cr. N.* Coscienza. V.

CONSCIO, IA, add. Consapevole. V.

CONSCRITTO, ITTA, add. Da conscrivere, ma per lo più s' usa colli aggiunto di Padri, e parlandosi de' Senatori Romani. *Peres conscrits.*

CONSCRÌVERE, v. a. Aferivere, Registrare. *Ecrire ; enregistrer, enrôler ; mettre au nombre.*

CON SECO, Seco, con esso. *Avec soi ; avec lui, V. Elle.*

CONSECRÀRE, v. a. Lo stesso, che consacrare. *Consacrer ; sacrer.* §. Consecrare, vale anche Dedicare, destinare al servigio di Dio. *Consacrer ; vouer ; devouer à Dieu.* §. Consecrare, dicesi anche per fare il Sagramento dell' Altare. *Consacrer.* V. Consacrare.

CONSECRÀTO, TA, add. Da consecrare. *Consacré, &c.*

CONSECRAZIÒNE, s. f. Il consecrare. *Consécration.*

CONSECUTIVAMENTE, avverb. *Magal.* In modo di consecutivo, di seguito. *Consécutivement ; tout de suite ; immédiatement après.*

CONSECUTÌVO, VA, add. *Magal.* Che vien di consecuzione, che consegue. *Consecutif ; qui s'ensuit.*

CONSECUZIÒNE, s. f. t. Conseguimento, il conseguire. *Acquisition ; possession.*

CONSEGNA, s. f. T. *dells Milizia.* Colui, che fa alle porte d'una città fortificata, e che tien registro de' foreftieri, che v' entrano. *Consigne.*

CONSEGNÀRE, v. a. Dare in guardia, e in custodia. *Confier, ou mettre, ou donner à garder.* §. Consegnare, per Dare fempliceniente. *Donner ; livrer ; délivrer ; remettre ; rendre.*

CONSEGNÀTO, TA, add. Da consegnare. *Confié, &c.* ¶. Consegnato, per Segnato. *Marqué.*

CONSEGNAZIÒNE, s. f. t. Il consegnare. *Confignation.*

CONSEGUÀNTE, add. d'ogni g. Che ne consegue. *Qui s'enfuit.* §. Conseguente, s. m. *T. de' Loici.* La seconda propofizione d'un entimema. *Le conféquent.* §. Conseguente, da' *Matematici*, si prende pel secondo termine d'una ragione. *Conféquent.* §. Conseguente, in forza d'avverbio, vale lo ftefso, che Dopo, appresso. *Après ; enfuite.* §. Per conseguente, poño avverbialmente, vale lo ftefso, che Conseguentemente, in conseguenza. *Par conféquent ; donc ; conféquemment.*

CONSEGUENTEMENTE, avverb. Per conseguente, per conseguenza. *Conféquemment ; par conféquent ; donc.* §. Conseguentemente, per Dipoi. *Enfuite ; après.*

CONSEGUÈNZA, s. f. La cosa, che consegnita. *Conféquence ; fuite.* §. Cosa, o affare di conseguenza, vale Cosa o affare di rilievo, di grande importanza. *Chofe ou conféquence, d'importance ; qui porte coup ; affaire de conféquence, conféderable, férieuje.* §. Conseguenza, è anche termine loicale, e vale Quel, che risulta dalle premeffe. *Conféquence ; concluſion tirée des premiſſes.* §. In conseguenza, e per conseguenza, poñi avverbialm. vagliono enteramente. *Conféquemment ; par conféquent ; en vertu ; donc.*

CONSEGUÌBILE, add. d'ogni g. *Segner.* Ottenibile, acquiftabile. *Qu'on peut obtenir.*

CONSEGUIMÈNTO, s. m. Il conseguire. *Acquiſition.*

CONSEGUÌRE, v. a. Ottenere, acquiftare. *Obtenir ; acquérir.* §. Conseguire, v. n. per Conseguitare nel fignificato di fuccedere, venir dopo. *Suivre ; s'enfuivre.* §. Conseguire, per Accadere, avvenire. *Arriver.*

CONSEGUITÀNTE, add. d'ogni g. Che conseguita. *Qui ſuit ; qui s'enfuit.*

CONSEGUITÀRE, v. a. Conseguire. *Obtenir ; acquerir.* §. Conseguitare, per venir dopo, fuccedere. *Suivre ; venir après.*

CONSEGUITÀTORE, s. m. Che consegue. *Celui qui obtient quelque chofe.*

CONSEGUÌTO, TA, add. Da conseguire, ottenuto, acquiftato. *Acquis ; obtenu.*

CONSENSO, s. f. m. Confentimento. *Conſentement ; agrément ; approbation ; aveu ; acquieſcement.* §. Preftare il confenfo, dare il confenfo, o fimile, vagliono Confentire. *Conſentir.* §. Di comun confenfo, vale Coll' approvazione, e confentimento di tutti. *De l' aveu de tout le monde.*

CONSENTÀNEO, EA, add. Voce Lat. Conveniente, convenevole. *Convenable ; propre ; conformé ; bienſéant.*

CONSENTIMÈNTO, s. m. Il confentire, confenfo. *Conſentement ; acquieſcement ; accord ; union d' avis ; conformité de volontés ; agrément ; approbation.*

CONSENTÌRE, v. n. Concorrere, condefcendere nell' altrui opinione, approvarla, contentarfene, acconfentire. *Conſentir ; condeſcendre ; comporter ; acquieſcer ; approuver ; ſouſcrire ; convenir ; être convenu.* §. Confentire, per metaf. vale Permettere, dar luogo di poter fare. *Permettre.* La contraddizione nol confente. *La contradiction ne le permet pas.*

CONSENTÌTO, ITA, add. Da confentire. *Conſenti, &c.*

CONSENTITÒRE, verbal. m. Che confente. *Conſentant ; qui conſent.*

CONSENTITRÌCE, fem. Di Confentitore. *Conſentante ; qui conſens.*

CONSENZIÈNTE, add. e ſ. Confentitore. *Conſentant ; qui conſent.*

CONSEPÒLTO, TA, add. *Cr. N.* Sepellito infieme. *Enſeveli avec.* Che è confepolto. *Qui gît ſous un même tombeau.*

CONSEQUENTEMENTE, avverb. Conſeguentemente, per conſeguenza. *Conſéquemment ; par conſéquence.*

CONSEQUÈNZA. V. Conſeguenza.

CONSEQUITÒRE. V. Conſeguitatore.

CONSERBA, s. f. *Rim. ant.* Lo ſteſſo, che conſerva, nel fignific. di luogo, ove ſi confervan le cofe. V. Conſerva.

* CONSERRARE, v. a. Conchiudere, Chiudere. V.

CONSERTÀRE. V. Concertare ne' ſuoi fignificati.

CONSERTO, ſ. m. Confonanza di voci, e di ſuoni di ſtrumenti. *Concert ; concerto ; harmonie.* §. Conſerto, vale ancora unione di checchè ſia. *Aſſemblage, union de pluſieurs choſes.* §. Di conſerto, poſto avverbialmente, vale Inſieme, in compagnia. *De concert ; d' intelligence.*

CONSERTO, ERTA, add. Congiunto inſieme, unito. *Joint enſemble ; entrelacé.*

CONSERVA, ſ. f. Luogo ripoſto, dove ſi conſervano, e ſi mantengono le cofe. *Lieu où l' on garde quelque choſe.* Conſerva per i comeſtibili. *Garde-manger ; diſpenſe.* Conſerva d' acqua. *Réſervoir d' eau.* Conſerva della neve. *Glacière.* Luogo di conſerva. *Entrepôt.* §. Conſerva per la coſa ſteſſa, che ſi conſerva. *La choſe qu'on garde ; proviſion.* §. Conſerva, chiamanſi anche i frutti, i fiori, e altre coſe confertate nello zucchero, o in altra fimil materia. *Confiture ; gelée ; compôte ; marmelade.* §. Conſerva, Per Ser Siva in compagnia. *Compagne de ſervice ; ſervante qui a une compagne.* §. Per Compagna di conſerva. *Compagne qui va de conſerve.* §. Per Vaſca. V. §. Conſerva, per Compagnia, e dicefi del numero de' navili di più padroni, che navigano inſieme a conſervazion l' un dell' altro. *Conſerve ; matelot.* §. Onde andar di conſerva, che vale Andar inſieme, andar in compagnia. *Aller de conſerve ; aller de compagnie.* §. Occhiali di conſerva. V. Occhiali.

CONSERVÀBILE, add. d' ogni g. Atto a conſervarſi. *Propre à être conſervé ; durable.*

CONSERVADÒRE, verbal. m. Che conſerva. *Conſervateur.* §. Conſervadore, per nome d' un Magiſtrato. *Conſervateur.* §. Conſervadore, termine de' Canoniſti, e vale Colui, che è dato dalla legge per difendere, e conſervare altrui falvo dalle ingiurie, e pretenſioni dell' avverſario. *Garde.*

* CONSERVÀGGIO, ſ. m. Servitù, e cattività di molti inſieme. *Servitude ; captivité commune.*

CONSERVAGIÒNE, ſ. f. Conſervazione. V.

CONSERVAMÈNTO, ſ. m. Il conſervare. *Conſervation ; maintien.*

CONSERVÀNTE, add' d' ogni g. *Cr. N.* Che conſerva. *Qui conſerve.*

CONSERVÀRE, v. a. Tenere nel ſuo eſſere, ſalvare, mantenere, difendere, e ſi uſa anche nel ſentimento neutro paſſivo. *Conſerver ; maintenir ; défendre ; entretenir ; réſerver ; retenir ; garder ; préſerver.* Conſervarſi. *Se conſerver ; durer ; ſubſiſter ; continuer d' être ; ſe maintenir.* Conſervarſi bene. *Se ſoutenir.*

CONSERVATÌVO, VA, add. Che conſerva, atto, o acconcio a conſervare. *Propre à conſerver ; prophylattique.*

CONSERVÀTO, TA, add. Da conſervare. *Conſervé, &c.* V. il verbo.

CONSERVATÒJO, ſ. m. Luogo dove ſi conſerva. *Réſervoir ; entrepôt.* ¶. Per Conſervatorio. V.

CONSERVATÒRE, verbal. maſc. Che conſerva. *Conſervateur.*

CONSERVATÒRIO, ſ. m. *Salvin.* Luogo di ricovero per poveri, e propriamente per donne, e fanciulli. *Conſervatoire.*

CONSERVATRÌCE, ſ. f. Di conſervatore. Mantenitrice, difenditrice. *Conſervatrice.*

CONSERVAZIÒNE, ſ. f. Conſervagione, conſervamento. Il conſervare, e l' effetto di tal azione. *Conſervation ; garde ; défenſe ; manutention ; ſalut ; maintien.*

CONSERVÈVOLE, add. d' ogni gen. Conſervabile, atto a eſſer conſervato, di lunga durata. *Durable ; qui ſe peut garder, ou conſerver.*

CONSERVO, ſ. m. Che ha un medeſimo Signore. *Compagnon de ſervice ; qui ſert le même maître.*

CONSESSO, ſ. m. Adunanza di perſone. *Aſſemblée ; compagnie ; cercle de perſonnes aſſiſes.*

* CONSETTAJUÒLO, ſ. m. D' una medeſima Setta. *Sectaire.*

CONSIDERÀBILE, add. d' ogni gen. Da eſſer conſiderato. *Conſidérable ; notable ; remarquable.*

CONSIDERABILÌSSIMO, MA, add. *Redi.* Superl. di conſiderabile. *Très-remarquable, &c.*

CONSIDERABILMÈNTE, avv. *Accad. Cr.* In maniera conſiderabile, notabilmente. *Conſidérablement ; notablement ; grandement ; excrémement ; beaucoup.*

CONSIDERAMÈNTO, ſ. m. Il conſiderare. *Conſidération ; attention.*

CONSIDERÀNTE, add. d' ogni gen. Che conſidera. *Qui conſidère ; qui fait attention.*

* CONSIDERÀNZA, ſ. f. Conſiderazione. V.

CONSIDERÀRE, v. att. Attentamente oſſervare, por ben mente, ponderar col diſcorſo. *Conſidérer ; préméditer ; réfléchir ; méditer ; ſonger ; contempler ; nager ; ventiler ; faire attention ; peſer ; compter ; agiter ; examiner ; diſcuter ; enviſager ; eſtimer ; penſer ; regarder ; revargner.*

CONSIDERATAMÈNTE, avverb. Con conſiderazione, Ponderatamente. *Prudemment ; diſcretement ; avec attention ; avec conſidération ; ou circonſpection.*

CONSIDERATÌSSIMO, MA, add. Sup. di conſiderato. *Très prudent ; très-réſervé, &c.*

CONSIDERATÌVO, VA, add. *Salvin.* Atto a conſiderare, che conſidera. *Qui conſidère, ou qui peut conſidérer.*

CONSIDERÀTO, TA, add. Da conſiderare. *Conſidéré ; examiné ; réfléchi, &c.* §. Conſiderato, aggiunto d' uomo, vale Prudente, che ha conſiderazione: contrario d' avventato. *Conſidérant ; circonſpect ; aviſé ; réſervé ; prudent ; retenu ; attentif.*

CONSIDERATÒRE, verbal. maſc. Che conſidera. *Qui conſidère ; qui examine avec attention.*

CONSIDERATRÌCE, verbal. fem. Che conſidera, *Celle qui conſidère, qui examine avec attention.*

CONSIDERAZIÒNE, ſ. f. Il conſiderare, attenzione nell' oſſervare, nell' eſaminare, o ponderare la natura, o valore di alcuna coſa. *Conſidération ; contemplation ; attention ; réflexion ; inſpection.* §. Conſiderazione, *nell' uſo comune*, vale anche Circoſpezione, attenzione nel trattare colle perſone: ed in queſto fignificato ſi dice che un uomo opera ſenza conſiderazione. *Agir ſans conſidération, ſans diſcrétion, ſans aucune retenue, ſans circonſpection, ſans aucun égard, aveuglement.* §. Conſiderazione, talora vale Motivo, ragione, onde dicefi. In conſiderazione di che io farò la tal coſa. *En conſidération de quoi, à quoi ayant égard je ferai, &c.* §. Conſiderazione, vale anche Stima, riguardo, rifpetto verſo una perſona. *Conſidération ; reſpect ; égard ; ménagement.*

CONSIGLIANTE, add. d' ogni g. e ſuſt. Che conſiglia. *Conſeiller ; celui, ou celle qui conſeille.* §. Conſigliante, preſo in mala parte, vale Troppo vago di conſigliare. *Celui qui veut toujours donner des conſeils.*

CONSIGLIÀRE, v. a. Dar conſiglio. *Conſeiller ; donner conſeil.* §. Conſigliare una coſa, vale Proporla, conſigliare, che ella ſi faccia. *Conſeiller, propoſer une choſe.* §. Conſigliare, in fignific. neutra, vale Conſultare, far conſiglio. *Conſulter ; conférer enſemble ; délibérer.* §. Conſigliarſi, n. p. vale Pigliare, e domandar conſiglio. *Conſulter ; prendre avis ; prendre conſeil.* ¶. Conſigliarſi collo ſpecchio, vale Specchiarſi. *Conſulter le miroir.* §. Conſigliarſi, per Prender riſoluzione, o partito. *Se déterminer ; prendre ſon parti.* §. Dicefi lafciarſi conſigliare, che vale Lafciarſi perſuadere, indurſi. *Se laiſſer aller ; ſe laiſſer perſuader.* §. In proverb. A chi conſiglia non duole il capo, o il corpo, e vale Che il conſiglio di colui, che non è interefſato nella riſoluzione, fuol eſſer troppo ardito, o troppo difficile ad eſeguirſi. *Tel qui conſeille ne le ferait pas.* ¶. Le volpi ſi conſigliano. V. Volpe.

CONSIGLIATAMÈNTE, avv. Con conſiglio, con ragione, con conſiderazione. *Prudemment ; mûrement ; avec réflexion.*

CONSIGLIATISSIMAMÈNTE, avverb. Superl. Di conſigliatamente. *Très prudemment, &c.*

CONSIGLIATÌSSIMO, MA, add. Sup. di conſigliato. *Très prudent ; très-aviſé, &c.*

CONSIGLIATÌVO, IVA, add. Che può dar conſiglio, atto a conſigliare. *Propre à conſeiller, à donner conſeil.*

CONSIGLIÀTO, TA, add. Da conſigliare. Provveduto di conſiglio. *Conſeillé :* e più ſovente *Prudent ; précautionné ; qui réfléchit.*

CONSIGLIATÒRE, verbal. maſc. Che conſiglia. *Conſeiller ; celui qui conſeille.*

CONSIGLIATRÌCE, ſ. f. Di conſigliatore. *Conſeillère ; celle qui conſeille.*

CONSIGLIÈRA, ſ. f. *Volg. It.* Colei, che dà conſiglio. *Conſeillère.*

CONSIGLIÈRE, ſ. m. Conſigliatore. *Conſeiller.* §. Conſiglieri, ſi dicono da' Naviganti, coloro, che ajutano al Piloto. *Sous Pilote.* §. Conſiglieri, vale anche il Supremo Magiſtrato di Firenze, compoſto di Senatori. *Conſeillers.*

CONSIGLIERÌNO, ſ. m. *Cr. N.* Dim. di conſigliere. *Petit conſeiller.*

CONSIGLIÈTTO, ſ. m. *Cr. N.* Dim. di conſiglio. *Conſeil de peu de conſequence.*

CONSIGLIO, ſ. m. Avvertimento, che ſi dà altrui circa coſa, ch' egli abbia da fare, o da laſciare. *Conſeil ; avis ; délibération ; ſens ; ſentiment.* §. Conſiglio, per Diſcorſo, ragionamento. *Converſation ; conſultation : entretien.* §. Conſiglio, per Pubblica, o ſolenne adunanza d' uomini, che conſigliano. *Conſeil.* Conſiglio di Stato. *Conſeil d' Etat.* Conſiglio da Guerra. *Conſeil de Guerre.* ¶. Conſiglio, per Conſigliere. *Les Conſeillers.* §. Onde fare, ravunare, tenere, aver conſiglio, e ſimili, vale Raunare le perſone, che deono conſigliare, o conſultare. *Tenir conſeil ; aſſembler le conſeil.* ¶. Dar conſiglio, e dar per conſiglio, vale Conſigliare. *Conſeiller.* §. Prendere, o pigliar conſiglio, o per conſiglio, vale Deliberare, riſolvere. *Déterminer ; délibérer ; arrêter.* §. Preadere, o pigliare il conſiglio d' alcuno, vale Accettarlo, feguitarlo. *Prendre, ſuivre le conſeil de quelqu' un.* §. Rendere conſiglio, vale lo ſteſſo che Dar conſiglio. *Conſeiller ; donner conſeil.* Domandar conſiglio. *Conſulter.* §.

Dicefi

Dicesi in prov. Consiglio di due non fa mai buccone, e vale Che due difficilmente s'accordano nel consigliare. *Il ne faut pas s'en tenir au conseil d'un fou.* ¶. Dicesi similmente in proverb. contra i consigli delle femmine: Lo consiglio femminile, od egli è caro, od egli è troppo vile. *Conseil de femme ou il est interessé, ou il est pernicieux.* §. Parimente in prov. Uomo deliberato non vuol consiglio: ed esprime che è superfluo il consigliare colui, che è risoluto di fare a suo senno alcuna cosa. *Il est inutile de donner des conseils à un homme qui veut faire de sa tete.* §. Consiglio, per Provvedimento, riparo. *Remède, ressource, pavé.*

CONSIGNARE, v. a. *Esmb.* Lo stesso che Consegnare. V.

CONSIGNAZIONE, *s. f. Volg. It.* Deposito pubblico di danaro, o d'altro in mani d'un terzo. *Consignation.*

CONSIGNÒRE, *s. m. T. de' Legisti.* Colui, che possede una Signoria comune ad un altro. *Co-Seigneur; Personnier.*

CONSIMIGLIARE, v. a. Assimigliare, far simile. *Rendre semblable.*

CONSÌMILE, add. d'ogni gen. Simile, ma par che abbia alquanto più di forza. *Semblable; parel; égal: approchant: ressemblant.*

CONSIMILISSIMO, MA, add. Superl. di consimile. *Très-ressemblant.*

* CONSIRO, *s. m.* Voce antica dal Provenzale. Affanno, angoscia, travaglio. *Chagrin; affliction; torment; peine.*

* CONSIROSO, OSA, add. Da consiro. Angoscioso, travagliato. *Chagrine, &c.* V. Travagliato.

CONSISTENTE, add. d'ogni gen. Che consiste. *Consistant.* §. Consistente, per Tenace, viscoso. *Tenace; visqueux; glueux.*

CONSISTENZA, *s. f.* Il consistere, lo stato che consiste, e d'una cosa consistente. *Consistance.* §. Consistenza, per Colmo, ultimo termine di qualsia incremento. *Consistance, comble.* Età della consistenza. *Age de consistance.*

CONSISTERE, v. n. Avere il fondamento, aver l'essere. *Consister.* Far consistere. *Consituer.* ¶. Consistere, per Istare insieme. *Etre ensemble.* §. Consistere, per metaf. Durare. *Durer, tenir lieu.*

CONSISTÒRIO, *s. m. Eccl.* Consistoro. V.

CONSISTÒRO, *s. m.* Adunanza de' Cardinali convocati dal Papa ad audienza, o a consiglio. *Consistoire.* ¶. Si dice anche del luogo dove si fogliono fare tali adunanze. *Consistoire.* ¶. Consistoro, per similit. si dice di altre adunanze, o conferenze. *Assemblée; conférence.* In consistoro. *Consistorialement.*

CONSITO, ITA, add. Voce Lat. Coltivato, piantato. *Planté d'arbres.*

CONSOBRÌNO, *s. m.* Voce Latina. Cugino. *Cousin.*

CONSOCIAZIÒNE, *s. f. Fag.* Lega, unione, confederazione, *Association; alliance; ligue.*

CONSODÀLE, Voce Latina. Compagno. V.

CONSOLAMENTO, *s. m.* Consolazione. V.

CONSOLANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che consola. *Consolant; consolatoire.*

* CONSOLANZA, *s. f. Consolazione.* V.

CONSOLÀRE, v. a. Allecerire il dolore altrui, dar conforto, contento, e consolazione, contentare. *Consoler; sécher les larmes; rassurer; consoler; adoucir; diminuer l'affliction, la douleur d'une personne; dépiquer; rassurer la vie.* §. Consolarsi, n. p. Ricreditarsi, darsi, prendere, o ammettere conforto. *Se consoler; essuyer les larmes.*

CONSOLÀRE, add. d'ogni gen. Che ha avuto grado, e ufficio di Console, e è appuntato d'uomo, o di famiglia. *Consulaire.* §. Arg. aver di dignità e vale Appartenente al Consolo. *Dignité consulaire.* §. Consolare, in forza di *s. m.* per Persona consolante. *Consul; personne consolatrice.* §. Consolare, pure in forza di *sust.* per Consolazione. *Consolation.*

CONSOLARMENTE, avv. Da consolo. A maniera consolare, o di consolo, *A la manière des Consuls; consulairement.*

CONSOLATAMENTE, avv. Con consolazione. *Avec consolation.* §. Consolatamente, in vece di Con agio, con riposo. *Tranquillement; doucement; paisiblement; avec aise.*

* CONSOLATICO, *s. m.* Consolato. *Le Consulat.*

CONSOLATÌSSIMO, MA, add. Superl. di consolato. *Très-consolé, &c.*

CONSOLATIVO, IVA, add. Confettativo, atto, o acconcio a consolare. *Consolant; qui console.*

CONSOLATO, *s. m.* Grado, e dignità di Consolo. *Le Consulat; Edeviuage; Mairie.* §. Consolato, per forza d'Imposizione fatta a favor del Consolo, o diritto, che al Consolo appartiene. *Droit du Consul.*

CONSOLÀTO, TA, add. Da consolare. *Consolé; satisfait; content.* §. Consolato, vale talora Piacevole. *Paisible; tranquille; doux; calme.* §. Consolato, talora ha forza d'avverbio: onde Pigliarsela consolata, o Far checchessia consolato, dicesi dell' imprendere a far checchessia con agio, e senza molto affaticarvisi. *Faire une chose à son aise, à loisir, sans se trop presser, en se fatiguer.*

CONSOLATÒRE, verbal. masc. Che consola. *Consolateur; qui console.*

CONSOLATORIAMENTE, avverb. Per modo di consolare, con consolazione. *Avec consolation.*

CONSOLATÒRIO, IA, add. Atto a porger consolazione, pieno di consolazione. *Consolatoire; consolant.*

CONSOLATRÌCE, Femm. di consolatore. *Consolatrice; consolante.*

CONSOLAZIÒNE, *s. f.* Il consolare, conforto, refrigerio, contento. *Consolation; soulagement; lenitif.* §. Far consolazione, vale Mangiare insieme: che dicesi anche Far carità. *Manger ensemble.*

CONSOLE, *s. m.* V. Consolo.

CONSÒLIDA MAGGIÒRE, *s. f.* Specie d' erba, detta altrimenti Orecchio d'asino, e rigagio, la quale è di fredda, e secca complessione, e la sua radice propriamente è medicinale. *La grande consoude.* Consolida minore. *Ompholodes.*

CONSOLIDAMÈNTO, *s. m.* Il consolidare, e per lo più diceri delle ferite. *Consolidation; reunion.*

CONSOLIDANTE, add. d'ogni gen. *T. della Chirurgia.* Aggiunto di rimedio buono a consolidare, a rammagginare le ferite. *Consolidant; cataplasme.*

CONSOLIDÀRE, v. a. Saldare, affodare, rannire insieme, e fi usa anche nel sentimento neutro passivo, e per lo più fi dice delle ferite. *Rejoindre; reunir; consolider.* Consolidarsi. *Se reunir; se rejoindre.* §. Consolidare, per metaf. Confermare. *Consolider; affermir; cimenter; rendre ferme, stable, durable.*

CONSOLIDATÌVO, IVA, add. Atto, e buono a consolidare le ferite. *Consolidant; propre à reunir.*

CONSOLIDÀTO, TA, add. Da consolidare. *Consolidé; affermi.*

CONSOLIDAZIÒNE, *s. f.* Il consolidare, e lo stato della cosa consolidata. *Consolidation; reunion.* §. Consolidazione, per metaf. Confermazione. *Affermissement.*

CÒNSOLO, e CÒNSOLE, *s. m.* Sommo Magistrato nella Repubblica di Roma. *Consul.* §. Consolo, per Governante alcuna Città, o Repubblica, che per similit. a que' della Città di Roma, fi disse Consoli *Consul; Echevin.* §. Consolo, per le Capi, e Magistrati dell' Arti in Firenze. *Consul.* §. Dicesi in proverb. Chi è fatto Consolo, fa che cosa è l' arte: e fi usa così rifpondere a chi vuol dare ad intendere una cosa a chi la sa meglio di lui. *Vous voulez m'apprendre mon metier.* §. Chi dice mal dell' arte, non farà de' Consoli, vale Che chi sparla il mestiere, non vi farà fortuna. *Qui médit fon metier, ne fera pas fortune.* §. Consoli di mare, Magistrato in Pisa, il quale aveva cura delle entrate delle Dogane, ed era Giudice delle differenze civili, che nascevano fra i Mercatanti. *Magistrat de mer.* §. Consolo, e Console, quel capo, che eleggono gli uomini di alcuna Nazione, dimoranti in paese straniero. *Consul.* §. Consolo, e Consolo, si dice anche il capo d'alcuna accademia. *Consul, chef d'une Academie.* §. Consolo, per similitudine, fi dice di chi fa come capo di qualche cosa. *Chef; maître.*

* CONSÒLO, coll' accento sulla seconda, *s. m.* Consolamento, conforto, consolazione. *Consolation.*

CONSOLÒNE, *s. m. Prof. Tosc.* Accresc. di Consolo, gran Consolo. *Un grand Consul.*

CONSOMIGLIÀRE, v. a. Assimigliare, far simile. *Conformer; rendre semblable, conformer.*

CONSONANTE, add. d'ogni gen. Che ha consonanza. *Consonnant; harmonieux.* §. Consonante, si dice a quello elemento dell' Alfabeto, ch' è fuori del numero delle vocali. *Lettres consonnes.* Consonanti liquide. *Consonnes liquides.* Consonanti mute. *Consonnes muettes.*

CONSONANTEMÈNTE, *avv. Salvin.* In modo consonante, concordevolmente, in conformità. *Conformément.* V. Concordevolmente.

CONSONANTÌSSIMO, MA, add. *Guar.* Superl. di consonante. *Très-conformant.*

CONSONÀNZA, *s. f.* Accordo delle voci, contrario di Dissonanza. *Harmonie; concert; accord, consonnance; assonnance.* §. Consonanza, per metaf. Conformità, corrispondenza. *Accord; correspondence.*

CONSONÀRE, v. a. Concordare il suono dell' una voce all' altra. *Accorder les voix.* §. Consonare, per metaf. Confarfi, corrispondere. *Etre semblable; être d'accord; correspondre.*

CONSONÀTO, TA, add. Da consonare. *Accordé, qui est d'accord.*

CONSONO, ONA, add. Che ha consonanza, che fa consonanza. *Consonnant; qui est d'accord; qui fait une bonne consonnance.* § Consono, per metaf. Conforme, concorde. V.

CONSOPÌTO, ITA, add. *Fr. Jac.* Preso da sopore, e quasi effatico, affotto. *Extasié; ravi en extase.*

CONSORTE, *s. m.* e fem. Marito, e moglie. *Mari, ou femme; époux, ou épouse.* §. Per Conforto. V.

CONSORTERÌA, *s. f.* Compagnia, focietà. *Société; compagnie.* ¶. Conforteria, per metaf. vale Relazione, unione. *Liaison; rapport.* Che conforteria ha la giustizia colla iniquità? §. Conforteria, per Ifchiatta, Stirpe, aggregato di più famiglie dell' istesso ceppo. *Famille.*

CONSORTO, *s. m.* Compagno, o per parentado, o per altra cosa. *Compagnon; associe; parent; participant.*

CONSORZIO, *s. m.* Compagnia. *Societe; liaison; commerce.*

CONSPÈRGERE, Voce Latina. V. Cofpercere.

CONSPETTO, *s. m. Dant. Cent.* Voce Latina. Cofpetto. V.

CONSPICÈRE, v. a. Voce pura pretta Latina, che oggidì non s'usa: vale Mirare intorno, o da per tutto, discernere. *Regarder tout-autour; voir; examiner; prendre garde.*

CONSPÌCUO, UA, add. Voce Latina. Efpofo alla vista. *Visible, &c.* V. Cofpicuo.

CONSPIRARE, v. a. e n. Congiurare. *Conspirer, conjurer; complotter.*

CONSPIRÀTO, TA, add. Da conspirare. Congiurato. *Conspiré, &c.*

CONSPIRATÒRE, verbal. m. Che conspira, che congiura. *Conspirateur; conjuré.*

CONSPIRATRÌCE, *s. f.* Di conspiratore, che congiura, che congiura. *Celle qui conspire, qui conjure.*

CONSPIRAZIÒNE, *s. f.* Congiura. *Conspiration; conjuration; complot.*

CONSTARE, v. n. Impersonale. Appatire, effer manifesto. *Conster; apparoir, être evident, être clair, au certain.* § Constare, fegn. per Essere composto, fuffidere con tali, o tali altre parti. *Subsister, consister; être compose.*

CONSTERNAZIÒNE, *s. f. Segner.* Costernazione. *Consternation; abattement; accablement.*

CONSTITUENTE, add. d'ogni g. Che costituisce. *Constituant; qui constitue.*

CONSTITUÌRE, v. a. Deliberare, statuire, ordinare, *Constituer; déterminer, ordonner; déliberer; établir.*

CONSTITUÌTO, TA, add. Da conslituire. *Constitué, &c*

CONSTITUTÌVO, IVA, add. *Segn.* Atto a costituire. *Constitutif.*

CONSTITUTÒRE, *s. m. Segn. gov.* Che costituisce. *Qui constitue.*

CONSTITUZIÒNE, *s. f.* Ordine, Statuto, costituzione, *Constitution; decret; ordre; reglement.*

CONSTRETTO, TA, add. Da costringere, e da costrignere. *Constraint.*

CONSTRÌGNERE, e CONSTRÌNGERE, *s.* Lo stesso che Costrignere, Costringere. V.

CONSTRINGIMÈNTO V. Costrignimento.

CONSTRITTÒRIO, add. *Voc. Dif.* Aggiunto dato a uno de' muscoli del naso. *Constricteur.*

CONSTRUÌRE, v. a. Ordinare, e fabbricare. *Construire; bâtir; édifier; élever un édifice.* §. Costruire, termine Grammaticale, e vale Far la costruzione, ordinare l'orazione. *Construire; arranger les mots suivant les régles.*

CONSTRUÌTO, ITA, add. Da costruire, nel fignifie. di far la costruzione delle parole. *Construit.* † CONSTRUTTÌVO, VA, add. Edificativo, fabbricativo. *Qui a pour construire, bâtir.*

CONSTRUTTO, *s. m.* Utile, profitto. *Avantage; utilité profit; gain.* §. Costrutto, per lo costruire, ordinare. *Construction; arrangement.* §. Costrutto, per Effetto, onde in costrutto, vale in effetto. *En effet; réellement.*

CONSTRUTTO, UTTA, add. Da costruire. *Construit; élevé; édifié: bâti.*

† CONSTRUTTÒRA, *s. f.* Edificio, fabbrica. V.

CONSTRUZIÒNE, *s. f. T. de' Geometri.* Le linee, e figure, che fi defcrivono per fciogliere un problema. *Construction.*

CONSUÀLE, add. d'ogni g. *Borgh.* Aggiunto de' giuochi nel circo, in onore di Conso, Dio de' Consigli, detto anche Nettuno equestre. *Jeux equestres, qui se celebroient à Rome, le 21 d'octobre des calendes de Septembre, en l'honneur du Dieu Consus, ou du Conseil.*

* CONSURRÌNO, V. Cofobrino.

CONSUETAMENTE, avv. Secondo la consuetudine. *A l'ordinaire; selon la coutume; à l'accoutumée; comme on a accoutumé.*

† CONSUETÀRE, V. L. Avere per consueto, avere il costume, solere. *Accoutumer.*

CONSUETÌSSIMO, MA, add. *Bemb.* Superl. di consueto. *Très usité, &c.*

CONSUÈTO, ETA, add. Usitato, solito, ordinario, abituale, convertito in natura. *Accoutumé; usité, habituel; ordinaire.* §. Il consueto, in forza di sustantivo, vale il solito. *Le droit; l'ordre; l'usage.*

CONSUETUDINÀRIO, IA, add. Di consuetudine. *Habituel; d'habitude.* Altri fono più consuetudinari.

CONSUETÙDINE, *s. f.* Usanza, costume. *Habitude; coutume; accoutumance; usage; us; pratique.*

CONSULÀRE, add. d'ogni g. *Cr. N.* Consolare, attenente a consolo. *Consulaire.*

CONSULENTE, add. d'ogni g. *T. de' Legisti*

Diceſi dell' Avvocato, che conſiglia un cliente. *Consultant.*

CONSULTA, ſ. f. Conſultazione, conferenza di più perſone, che conſultano. *Consultation.* §. Conſulta, per coloro, che conſultano. *Les consultans; ceux qui consultent.* §. Conſulta, diceſi anche in Firenze, il conſiglio del Principe nelle coſe civili, e criminali. *Le conſeil.*

CONSULTARE, v. a. Far conſulta, diſcorrere, eſaminare. *Conſulter; conférer enſemble; délibérer.* Conſultar inſieme. *Concerter.* Conſultar libri. *Feuilleter des livres.*

CONSULTATO, TA, add. Da conſultare. *Conſulté, &c.*

CONSULTAZIÒNE, ſ. f. Conſiglio, diſcorſo, eſame. *Conſultation.* §. E conſultazione, diceſi anche per lo ſteſſo che Conſulto. V.

CONSULTIVO, IVA, add. Atto a conſultare, conſultorio. *Propre à conſulter.* §. Voto conſultivo, vale Voto di chi ha facultà di conſigliare, e non di decidere. *Voix conſultative.*

CONSULTO, ſ. m. Scrittura dell' Avvocato a favore del cliente lo. *Conſultation; avis par écrit d' un Avocat, touchant une affaire.* §. Conſulto, diceſi anche il Parere, o il Conſiglio, che fanno, o ſcrivono i Medici intorno alla cura d' un ammalato. *Conſultation; avis par écrit d' un Medecin touchant une maladie.*

CONSULTÒRE, v. m. Che conſulta. *Conſulteur; celui qui donne conſeil.* §. Conſultore del Santo Offizio. *Conſulteur du Saint Office.*

CONSULTORIAMENTE, avv. Da conſultare, con conſultazione. *Prudemment; avec precaution; après une mûre réflexion.*

CONSULTÒRIO, IA, add. Diceſi di perſona, o di coſa abile, o idonea a dare, o prendere conſiglio. *Qui peut donner, ou prendre conſeil.*

CONSULTRICE, v. f. *Volg. It.* Che conſulta. *Conſultère.*

CONSÙMA, ſ. f. *Monoſ.* Lo ſteſſo che Conſumamento. *Conſommation.*

CONSUMABILE, add. d' ogni g. Atto a eſſer conſumato. *Qui ſe peut conſommer, ou diſſiper.*

CONSUMAMENTO, ſ. m. Il conſumare. *Conſommation; diſſipation; conſommation; abſorption.* §. Conſumamento, per Affizione, travaglio, tormento d' animo, ſtruggimento. *Affliction; chagrin; langueur; conſomption.*

CONSUMANTE, add. d' ogni g. Che conſuma. *Conſumant; qui conſume.*

* CONSUMANZA, ſ. f. Conſumamento. V.

CONSUMARE, v. a. Logorare, finire, ridurre al niente, torre l' eſſere, ſtrugere e ſi uſa oltre all' att. nel neutr. e nel neutr. paſſ. *Conſumer; uſer; dévorer; ruiner, perdre; friper; diſſiper; conſommer; détruire, abſorber; ronger; mordre; ruiner; manger.* ¶. Conſumare la groſſezza, la mole di qualche coſa, come farebbe un pezzo di legname, o ſimili. *Affoiblir; diminuer l' épaiſſeur, le volume.* §. Conſumar il ſuo, o i ſuoi beni. *Diſſiper; friper, friſſer ſon bien.* §. E conſumare, per metaf. diceſi dello ſtruggerſi internamente per qualche paſſione. *Déperir; ſe conſumer, ou être conſumé; ſécher.* §. E conſumarſi, n. p. per Deſiderare ardentemente. *Mourir d' envie de faire, ou d' obtenir quelque choſe.* §. Conſumare, per Dar perfezione, e compimento. *Accomplir; finir; achever.* §. Conſumar la fatica, il tempo, ec. vale Impiegarli di continuo in qualche coſa. *Donner, ou employer tout ſon temps, ſes ſoins.*

CONSUMATISSIMO, MA, add. *Red. Ices* Superl. di conſumato, e figurat. Perfettiſſimo, peritiſſimo, pratichiſſimo. *Très verſé; très-experimenté, ou conſommé.*

CONSUMATÌVO, IVA, add. Atto a conſumare. *Conſompſif; conſumant; qui conſume.*

CONSUMÀTO, ſ. m. Peverada, nella quale abbiano bollito o polli, o ſimil carnaggio, tanto che vi ſi ſieno conſumati dentro. *Conſommé.*

CONSUMÀTO, TA, add. Da conſumare. *Conſommé; nié.* §. Conſumato, per Compiuto, perfetto. *Conſommé; parfait; accompli.* Sapienza, virtù conſumata. *Sageſſe; vertu conſommée.*

CONSUMATÒRE, v. m. Che conſuma, diſtruggitore. *Deſtructeur; diſſipateur.* E parlandoſi di chi conſumi le derrate. *Conſommateur.*

CONSUMATRÌCE, ſ. f. Di conſumatore. *Celle qui détruit, qui conſume, qui diſſipe.*

CONSUMAZIÒNE, ſ. f. Fine, diſacimento, diſſipamento. *Conſumation; diminution; diſſipation; deſtruction.*

CONSUMÒ, ſ. m. Conſumamento, conſumazione. *Conſommation.* §. Per lo ſtato della coſa conſumata. *Déchet; dégat; déperdition.* §. Far conſumo, val Conſumare. *Conſommer.* † §. *T. Mar.* Tutto quello che viene impiegato in ſervigio, e per i biſogni d' un vaſcello in un viaggio; cioè cordami, vela da vele, polvere, o palle, ec. *Conſommation.*

CONSUNTÌBILE, add. d' ogni g. *T. de' Curiali.* Soggetto a conſumarſi, ed è aggiunto delle coſe ſpettanti al vitto. *Qui ſe conſomme.*

CONSUNTÌVO, IVA, add. Conſumativo, e diceſi propriamente de' timedj, che hanno virtù di diſſolvere, e conſumare gli umori, le carni, &c. *Conſompſif.*

CONSUNTO, UNTA, add. Conſumato. *Conſumé; uſé; détruit, &c.* §. Conſunto, in forza di ſuſt. vale Infermo, che dà nel ſecco. *Malade de conſomption; celui qui eſt tombé en langueur; qui dépérit de conſomption.* La pina è ottimo cibo agli etici, e conſunti.

CONSUNZIÒNE, ſ. f. Conſumazione, conſumamento. *Conſommation; fin.* Conſunzione de' ſecoli. *La conſommation des ſiècles; la fin des ſiècles; la fin du monde.* La conſunzione del ſangue, e delle carni. *La conſomption du ſang & des chairs.* §. Dare in conſunzione, vale Cadere in certa malattia, poco diſſimile dalla tiſichezza. *Être malade de conſomption.*

CONSUONÀRE, v. a. Lo ſteſſo che conſonare. V. §. Conſuonare, v. n. per metaf. Conſarſi, e corriſpondere. *Convenir; s' accorder; être conforme; propre; convenable; aſſortiſſant.* §. Conſuonare, per Sembrar verifimile. *Paroître vraiſemblable.* Ma a me non conſuona, cioè non mi par verifimile.

CONSÙRGERE, v. n. Voce pura Lat. da ſchiſarſi nelle buone ſcritture. Naſcere, ſurgere, avere origine. *Naître; croître; s' élever.*

CONSUSSISTÈNTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che ſuſſiſte inſieme. *Qui ſubſiſte avec.*

CONSUSTANZIABILITÀ, ſ. f. *T. de' Teologi.* Unità, e identità di ſoſtanza. *Conſubſtantialité.*

CONSUSTANZIÀLE, add. d' ogni g. *T. Teologico*, che s' uſa parlandoſi delle perſone della Trinità, per eſprimere che eſſe ſono d' una ſteſſa ſoſtanza. *Conſubſtantiel.*

CONSUSTANZIALITÀ, ſuſt. f. *Segner.* Aſtratto di conſuſtanziale. Unità, e identità di ſoſtanza. *Conſubſtantialité.*

CONSUSTANZIALMENTE, avverb. *T. Teologico.* In modo conſuſtanziale. *Conſubſtantiellement.*

CONSUSTANZIAZIÒNE, ſ. f. *T. Dogmatico.* Voce con cui i Luterani ſpiegano la loro dottrina circa la preſenza reale di Gesù Criſto nell' Eucariſtia. *Conſubſtantiation.*

CONTADÌNA, ſ. f. Donna di contado. *Payſanne; villageoiſe.* §. Per ſorta di ballo. *Sorte de danſe de payſans.*

CONTADINÀCCIO, ſ. f. *Fag.* Pegg. di contadino. Villanaccio. *Gros ruſtique; gros payſan.*

CONTADINELLA, ſ. f. *Caſtigl. Poliz. Salvin.* Villanella, forofetta. *Jolie petite payſanne, villageoiſe.*

CONTADINELLO, ſ. m. Dim. di contadino: detto ſi più delle volte per vezz. *Petit payſan; petit villageois.*

CONTADINESCAMENTE, avv. *Salvin.* Villaneſcamente, villanamente. *À la manière des payſans.*

CONTADINESCO, ESCA, add. Di contadino, o da contadino. *De payſan; de villageois; ruſtique; champêtre.*

CONTADÌNO, ſ. m. Abitator del contado. *Bourgeois; villageois; habitant d' un village.* §. Contadino, più particolarmente, vale Colui, che lavora la terra. *Payſan; laboureur.* §. Contadina è ancora una ſpezie di danſa. *Eſpéce de danſe de Payſans.*

CONTADÌNO, NA, add. Contadineſco, di contadino, o da contadino. *De payſan, &c.* V. Contadineſco.

CONTADINÒTTO, ſ. m. Contadino di bella ſtatura, e di bella età. *Un beau, un joli payſan de belle taille, & à la fleur de ſon âge.*

CONTÀDO, ſ. m. Campagna intorno alla Città, nella quale ſi contengono i villaggi, e le poſſeſſioni. *Les villages & campagnes voiſines d' une Ville.* §. Contado, per Territorio, Dominio, Contea. *Comté.*

CONTÀGE, ſ. f. *Car.* Voce poetica. Contagio. V.

CONTÀGIO, ſ. m. Male attaccaticcio. Peſte. *Contagion; peſte.*

CONTAGIÒNE, ſ. f. Influenza di male, che s' appicca: Contagio: e diceſi per lo più della peſte, per eſſer più contagioſo. *Contagion; infection; peſte.* §. Contagione, per metaf. diceſi dell' eresie, de' vizj, e di tutte le cattive coſe, che l' eſempio, o 'l frequentare cogli altri poſſa comunicare. *Contagion de l' héréſie, du vice, &c.* † Ragionevolmente abborrendo la contagione di così orribil peccato.

CONTAGIOSÌSSIMO, MA, *Segner.* Sup. di contagioſo. *Très-contagieux; très-peſtiférant.*

CONTAGIÒSO, OSA, add. Aggiunto d' infermità, e vale Appiccaticcio, e atto per ſua natura ad appiccarſi, e trasfonderſi. *Contagieux; peſtilent; peſtiférant; qui ſe communique par contagion.* §. Contagioſo, per metaf. ſi dice pure de' vizj, dell' eresie, e dell' altre cattive coſe, che l' eſempio, o 'l frequentare comunichi. *Contagieux; dangereux; infect; peſtilent.*

* CONTAMENTE, avverb. Acconciamente, Leggiadramente. V.

CONTAMENTO, ſ. m Il contare, e 'l conto ſteſſo. *Compte; numération; dénombrement.* §. Contamento, per Raccontamento, narrazione. *Récit; narration.*

CONTAMINÀBILE, add. d' ogni g. Atto ad eſſer contaminato. *Qu' on peut ſalir, ou ſouiller, ou contaminer.*

CONTAMINAMENTO, ſ. m. Contaminazione. *Contamination; ſalifſure; ſouilture; pollution.*

CONTAMINÀRE, v. a. Macchiare, bruttare, corrompere, infettare, comunicare il male. *Contaminer; ſouiller; ſalir; entacher; gâter; infecter; polluer.*

† CONTAMINATAMENTE, avv. Con contaminazione, bruttamente, macchiatamente. V.

CONTAMINATISSIMO, MA, add. Sup. di contaminato. *Très-ſouillé, &c.*

CONTAMINÀTO, TA, add. Da contaminare. *Contaminé; ſouillé, &c.*

CONTAMINATÒRE, ſ. m. *Tolom.* Che contamina. *Celui qui ſouille; qui tache.*

CONTAMINAZIÒNE, ſ. f. Il contaminare, macchia, corruzione, infezione, bruttura. *Souilure; ſalifſure; contamination; tache.*

CONTANTE, add. d' ogni g. Che conta. *Qui compte.* §. Diceſi Contante, e contanti aſſolutamente, e danar contante, e vale Danaro effettivo. *Argent comptant; deniers découverts.* §. Onde di Contanti, e in contanti, vagliono lo ſteſſo Che co' danari contanti. *À deniers découverts.* §. A contanti, vale Col pagamento puonto, in moneta effettiva. *En argent comptant, ou en eſpéces.* Pagar in contanti. *Payer argent ſec; à deniers découverts; en eſpéces.* ¶. Per ſimilit. Avere alcuna coſa in contanti, trattandoſi d' ingegno, di ſcienza, o ſimili, vale Averla ſempre pronta ad ogni occorrenza, ancorchè improvviſa. *Avoir quelque choſe preſente à l' eſprit.*

* CONTANZA, ſ. f. Contezza. V.

CONTÀRE, v. a. Annoverare. *Compter; nombrer.* §. Contare, diceſi eziandio, per Pagare. *Payer.* §. Contare, per Valutare, dar prezzo. *Eſtimer; eſtimer, à un prix.* §. Contare, per Ilimare, Riputare; ed in queſto ſignific. è talora neutr. paſſ. *Compter; eſtimer; priſer; reputer.* §. Contare, per Fare i conti. *Compter; calculer; ſupputer; venir à compte.* §. Contare neutr. aſſol. vale anche Aver autorità, credito. *Compter; être eſtimé, avoir du credit, de l' autorité.* §. Contare, per Raccontare, narrare, dire. *Conter; raconter; narrer; faire un conte.*

* CONTASTAMÈNTO, CONTASTANTE, CONTASTÀRE, CONTASTÀTO, CONTASTATÒRE, CONTASTÒ, Voci antiche. V. Contraſtamento, Contraſtante, Contraſtare, ec.

* CONTASTÈVOLE, add. d' ogni g. Dedito a contraſtare, lit gioſo. *Querel eur.*

† CONTASTO, ſ. m. V. Contraſto.

CONTÀTO, TA, add. Da contare. *Compté, &c.* V. il verbo. ¶. Contato, per Mentovato. *Enoncé, marqué.*

CONTATÒRE, verbal. m. Che conta, che anno vera. Dall' eſempio addotto dalla Cruſca ſi ricava che vale Computiſta. *Computiſte.* ¶. Per Racconta tore. *Conteur.*

CONTATRÌCE, Femm. di contatore. *Celle qui conte, ou qui fait un récit, qui conte quelque choſe; qui conteuſe.*

CONTÀTTO, ſ. m. *T. Didaſcalico.* Toccamento di due corpi. *Contact; attouchement.* §. Angolo del contatto, diceſi da' Matematici l' angolo, che fa la tangente colla circonferenza del cerchio. *Angle du contact.*

CONTAZIÒNE, ſ. f. *Cr. N.* Il contare, conta mento. *Compte; numération.*

CONTE, ſ. m. Signore di Contèa. *Comte.* § Conte per ſimil. l' uſò Dante in ſignificato di Conti giani, o principali Signori, ma propriamente parl de' Santi. *Les Saints.*

CONTÈA, ſ. f. Dominio, e ſtato del Conte *Comté.*

CON TECO, Lo ſteſſo, che con te. *Avec toi* V. Con ed Eſſo.

CONTEGGIÀRE, v. a. Fare i conti, mettere i conto. *Compter; calculer; ſupputer; venir à compte; faire un compte.*

CONTEGNA, ſ. f. Contegno nel ſignific. di ſaſſo o portamento altiero, e grave. *Faſte; maintien grave, orgueilleux.*

* CONTEGNÈNZA, ſ. f. Compreſo, contenuto circuito, territorio. *Circuit d' une Ville.*

CONTEGNÌRE, ſ. m. Il contenere, circuito, contenuto. *Circuit; région; endroit.* Per veder del Bolgia ogni contegno. *Pour voir tous les recoins de ce lieu infernal.* §. Contegno, per Apparenza, fembianza, attitudine, atto. *Contenance; maintien; manière; figure; apparence.* §. Contegno vale anche Faſto, o Portamento altiero, e grave. *Faſte; orgueil; gravité; maintien grave.* ¶. Onde andare in contegno, che vale Andar con portamento ſoſtenuto, ed altiero. *Marcher d' un air grave; faire le fier, le ſoutenu.* §. Stare in contegno, vale Stare ſul grave, fare con faſto. *Faire le ſuffiſant. Se mettre ſur ſon quant à moi; faire le rencheri, le fier.*

CONTEGNÒSO, OSA, add. Che ſta in contegno che

ste mostra gravità, e altierezza. *Retenu ; grave, fier.*

CONTEMPERANZA, s. f. Il contemperare. *Tempérament ; égalité des humeurs dans le corps des animaux.*

CONTEMPERÀRE, v. a. Ridurre una cosa al temperamento d' un' altra, Aggiustare. *Tempérer ; régler ; proportionner.* §. Contemperare, per Temperare, mitigare, moderare. *Tempérer ; modérer ; mitiger ; adoucir.*

CONTEMPERÀTO, TA, add. Da contemperare. *Tempéré, &c.*

CONTEMPERAZIÒNE, s. f. Contemperanza. V.

CONTEMPLABILE, add. d' ogni g. Degno d' esser contemplato. *Qui mérite d'être contemplé.*

CONTEMPLAMENTO, s. m. Il contemplare. *Contemplation.*

CONTEMPLANTE, add. d' ogni g. Che contempla. *Qui contemple.* S' usa alcuna volta in forza di sust. *Contemplateur*, al fem. *Contemplatrice.*

* CONTEMPLANZA, s. f. Contemplazione. V.

CONTEMPLÀRE, v. a. Affissar la mente, e 'l pensiero, considerare attentamente cogli occhi del corpo o dell' intelletto. *Contempler.* §. Contemplarsi, vale Pavoneggiarsi, compiacersi di se stesso. *Se mirer.*

CONTEMPLATÌVA, s. f. *Dant. Conv.* La facoltà del contemplare. *La faculté de contempler, de méditer.*

CONTEMPLATÌVO, VA, add. Dedito, e accostio a contemplare. *Contemplatif ; assez ; adonné.* ¶ Vita contemplativa dicesi quella, che si passa quasi tutta in contemplazione: ed è opposta a vita attiva. *Vie contemplative.* §. Contemplativi, in forza di sust. son detti coloro, che si danno all' orazioni, e meditazioni. *Les contemplatifs ; les assises.*

CONTEMPLÀTO, TA, add. Da contemplare. *Contemplé.*

CONTEMPLATÒRE, verbal. m. Che contempla. *Contemplateur.*

CONTEMPLATRÌCE, Femm. di contemplatore. *Contemplatrice.*

CONTEMPLAZIÒNE, s. f. Il contemplare. *Contemplation ; autopsie.* Star in contemplazione. *Contempler.* ¶. A contemplazione, posto avverbialmente, vale A piacimento, a cagione, per cagione, e simili. *En contemplation de ; en considération de.*

CONTEMPORÀNEO, EA, add. D' un medesimo tempo. *Contemporain.*

CONTEMPRÀRE, v. a. Contemperare. *Tempérer ; modérer, &c.* §. Contemprare il difetto gli uni con gli altri. *Contempérer.*

CONTENDÈRE, add. d' ogni g. Che contende. *Contendant ; qui dispute ; qui conteste.*

* CONTENDENZA, s. f. Contesa. V.

CONTENDERE, v. att. e neutr. Contradire, quistionare, mettere in disputa. *Contester ; disputer ; combattre ; débattre ; ferrailler ; contrer ; plaider.* §. Contendere, per Isforzarsi, affaticarsi. *S' efforcer ; tâcher de ; faire effort ; faire son possible.* Perchè di giugner lei ciascun contende. §. Contendere, per Vietare, proibire. *Défendre.* Non fia da lui legittima contesa. §. Contendere per Attendere. *Prétendre ; s' occuper.* Contendeva a far governare il podere. §. Contendere, usurono gli Antichi anche per Contiguarsi carnalmente. *Avoir une fille ; avoir affaire avec une femme.* V. Conguagnersi. §. Contendersi, m. p. vale Opporsi. *S' opposer ; faire résistance.* Cominciò ad abbracciarla, come che ella si contendesse.

CONTENDEVÒLMENTE, avverb. Con contendimento, adiratamente, con modo contenzioso. *Avec dispute ; avec débat ; avec chaleur.*

CONTENDIMÈNTO, s. m. Il contendere, contesa. *Dispute ; débat ; effort.* V. Contesa.

CONTENDITÒRE, v. masc. Che contende, Rissoso. *Querelleur ; disputeur ; homme litigieux.*

CONTENDITRÌCE, f. Di Contenditore. *Querelleuse.*

CONTENENTE, add. d' ogni g. Che contiene. *Contenant ; qui contient.* §. Contenente, per Quegli, che ha virtù di contenersi, o che ha contegno. *Contenant, ou qui se possède ; qui sait se posséder.*

CONTENENTE, avv. Incontanente, subito, D' *abord ; tout de suite, &c.* V. Incontanente.

CONTENENZA, s. f. Contegnenza. Il contenuto. *Contenance ; capacité ; le contenu.* §. Contenenza, vale anche Contegno, gravità. *Contenance ; gravité ; maintien grave.*

CONTENÈRE, v. a. Tenere, e Racchiudere dentro di se, comprendere. *Tenir ; contenir ; embrasser ; renfermer ; comprendre ; prêter.* §. Contenersi, m. p. per Ritenersi, astenersi. *S' arrêter.* §. Contenersi, per Istare in contegno, tener posto, gravità, e simili. *Avoir contenance ; se tenir avec un maintien grave, sérieux.* §. Contenere, per Reprimere, raffrenare. *Contenir ; retenir ; réprimer ; tenir de court.* §. Contenersi, per Temperarsi, astenersi, raffrenar l' appetito di checchessia. *Se contenir ; se posséder ; se contraindre ; s' abstenir ; se retenir ; se tenir, s' empêcher de faire quelque chose.*

CONTENIMÈNTO, s. m. Il contenere. *Contenance ; le contenu.* §. Contenimento, per Adunanza. *Continence ; abstinence.* §. Contenimento, per Contegno, contenuto. *Maintien ; contenance.*

CONTENITÒRE, s. m. *Bemb. Segner.* Che contiene. *Le contenant ; ce qui contient.*

CONTENNÈNDO, ENDA, add. *Galil.* Contemnibile, dispregevole. *Méprisable.*

CONTÈNNERE, v. a. Voce Lat. Disprezzare, burlare, deridere. *Mépriser ; dédaigner ; rebuter ; se moquer ; vilipender.*

† CONTENTAMÈNTO, asv. Con contentamento, con contento. *Avec agrément, & plaisir.*

CONTENTAMÈNTO, s. m. Piacere, soddisfazione. *Contentement ; plaisir ; joie ; satisfaction.*

CONTENTÀNTE, add. d' ogni gen. *Gr. N.* Che contenta. *Satisfaisant ; qui contente.*

CONTENTÀRE, v. a. Soddisfare, adempiere l' altrui voglia, far contento. *Contenter ; satisfaire ; rendre content ; assouvir ; repaître.* §. Contentarsi n. p. Restar soddisfatto. *Se contenter ; se satisfaire ; se repaître, s'assouvir des désirs.* §. Contentarsi parimente as. p. per Acconsentire. *Agréer ; consentir ; acquiescer ; être content.*

CONTENTÀTO, TA, add. Da contentare. Soddisfatto, acquietato. *Contenté ; content ; satisfait.*

CONTENTATÙRA, s. f. Contentamento. *Satisfaction.* §. Onde Essere di grande, o di facile, o di difficile contentatura, vale Contentarsi facilmente, o difficilmente. *Être aisé, ou difficile à contenter.*

* CONTENTÈVOLE, add. d' ogni g. Che contenta. *Satisfaisant ; suffisant ; agréable.*

CONTENTÈZZA, s. f. f. Contento. *Contentement ; satisfaction ; plaisir ; joie.*

CONTENTÌBILE, add. d' ogni g. Voce pura pretta Latina, che oggidì non s' ulcrebbe. Dispregevole. *Méprisable.*

CONTENTISSIMAMÈNTE, avv. Con grandissimo contentamento. *Avec le plus grand plaisir ; très agréablement.*

CONTENTÌSSIMO, MA, add. Superl. di contento. *Très content ; très satisfait.*

CONTENTÌVO, IVA, add. Che contiene. *Qui retient.* Virtù contentiva. *Force de retenue.*

CONTENTO, s. m. Contentamento. *Contentement ; plaisir ; satisfaction ; consolation ; agrément ; avantage, aise ; joie.* Contento sommo. *Pouvoir ; très bon suprême.* §. Contento per lo contenuto. *Le contenu.* §. Contento, per Dispregio, derisione, ma oggi non s' ulcrebbe in questo fign. come neppure nel precedente. *Mépris.*

CONTENTO, ENTA, add. Contentato, soddisfatto, lieto, allegro. *Content ; satisfait ; réjoui.* Esser contento. *Être content ; se tenir bien, se contenter.* Render contento. *Contenter.* §. Contento, per Contegno. *Maintien.*

CONTENÙTO, s. m. Contenimento, somma, ciò che si contiene in uno scritto. *Le contenu ; teneur ; substance.*

CONTENÙTO, UTA, add. Da contenere. *Contenu.*

CONTENZIÒNE, s. f. f. Contesa. *Contention ; débat ; dispute.*

CONTENZIOSAMÈNTE, avverb. Con contenzione. *Contentieusement ; avec dispute ou débat.*

CONTENZIOSÌSSIMAMÈNTE, avverb. Superl. di contenziosamente. *Très contentieusement ; avec le plus grand esprit de chicane & d' opiniâtreté.*

CONTENZIOSÌSSIMO, MA, add. *Pallav.* Sup. di contenzioso. *Très contentieux.*

CONTENZIÒSO, OSA, add. d' ogni g. Litigioso, *Querelleur ; disputeur ; litigieux ; contentieux, contestant ; tracassier.* §. Contenzioso, dicesi da' Canonisti il Foro, ove s' esercano le liti, e le differenze, a distinzione di quello, che essi chiamano di coscienza. *Tribunal contentieux. Juridiction contentieuse.*

CONTERÌA, s. f. *Volg. lt.* Mercanteria di cotone. *Toile.*

CONTERMINÀLE, add. d' ogni g. Che termina insieme. *Qui a même origine ; limitrophe.*

CONTERMINÀRE, v. n. *Cr. in* Confinare. Confinare, essere contermino. *Confiner ; aboutir.*

CONTÈRMINO, add. m. *Bemb.* Confinante, finitimo, finale. *Contigu ; limitrophe.*

CONTÈSA, s. f. Il contendere, contenzione. *Dispute ; débat ; contention ; démêlé, différent, combat ; pique ; prise ; contestation.* Contese per cose da nulla. *Pointilleries.* Contesa di parole. *Altercation, querelle ; noise ; garbouil.*

CONTÈSO, SA, add. *Voce dell' uso.* Dal verbo contendere in significato di opposti, impedito, impedato, vietato. *Empêché ; défendu.*

CONTESSA, s. f. f. La moglie di un Conte, o colei, che è Signora di Contea. *Comtesse.* §. Contessa, e contessa di Civitlari, modo usato in cerco per la Vivanda de' cani. *Chienne ; rédeuse.*

CONTESSÈRE, v. a. Tessere, comporre, congiungere artificiosamente insieme. *Unir ; assembler artistement ; ourdir ; faire un ouvrage.*

CONTESSÌNA, s. f. f. *Voce dell' uso.* Contessa; ed è così detto per vezzi, o in ischerzo. *Jeune Comtesse.*

CONTESSÙTO, UTA, add. Da contessere. *Assemblé, &c.*

CONTESTÀBILE, s. m. Nome di dignità militare, Contestabile. *Connestable.* §. Contestabile, e Gran Contestabile è anche nome di Dignità principale nelle Corti de' Principi grandi. *Grand Connestable.* §. Gran Contestabile, chiamasi la principal Dignità nella Religione de' Cavalieri di Santo Stefano. *Le Grand Prieur.*

CONTESTÀRE, v. a. *T. de' Legisti*, che vale Intimare, citticare. *Former sa demande en présence du Magistrat, & entendre les contredits du défendeur ; appointer.*

CONTESTÀTO, TA, add. Da contestare. Intimato, notificato, e detesi di lite. *Procès formé & lié entre les parties.* Lite contestata, oggidì si dichiebbe. *Appointement de conclusions.*

CONTESTAZIÒNE, s. f. Il contestare. *Contestation en cause ; appointement de conclusions.* §. Contestazione. *Schisma*, per Contesa. *Contestation ; dispute ; débat.*

CONTESTO, s. m. Testo, e più propriamente Quello, che precede, e segue alcun Particolar testo. *Ce qui suit, & ce qui précède un texte.* §. Contesti, diconsi anche i Testimonj, allora che depongano in conformità, e sono interamente fra di loro concordi. *Témoins qui déposent en même chose.*

CONTESTO, ESTA, add. Da contessere. *Entrelacé ; tissu ; mêlé entremêlé.* §. Contesto per metaf. vale Formato. *Formé ; composé ; fait.*

CONTEZZA, s. f. Notizia. *Connoissance ; information ; avis ; notice.* Contezza pubblica. *Notoriété publique.* §. Contezza, per Familiarità. *Familiarité, privauté.*

† CONTICINÌO, s. m. Una delle parti della notte, che è nata alle tre, o quattro ore, detta così, perchè allora comincemente tutti tacciono. *Profond silence.*

CONTICÌNO, s. m. Dim. di conto. Piccol conto. *Un petit compte.*

CONTÌGIA, s. f. Calza folata col cuoio, stampato intorno al piè. *Bottine fenestrée avec du cuir emporté tout autour du pied avec des ornemens imprimés.* §. E contigia, generalmente per ogni ornamento, e per ogni vaghezza. *Ornement ; parure.*

CONTIGIÀTO, TA, add. Ornato di contigie. *Orné, paré ; empétré.*

† CONTIGUAZIÒNE, s. f. f. Attratto di contiguo; Profeguimento di contiguità. *Persistance.*

CONTIGUITÀ, CONTIGUITÀDE, CONTIGUITÀTE, } s. f. Attratto di contiguo. *Contiguité ; proximité.*

CONTÌGUO, UA, add. Rasente, allato, accosto, che si tocca. *Contigu ; proche ; joignant ; limitrophe.* Esser contiguo. *Être voisin, confiner ; tenir.* §. Contiguo, *T. de' Filosofi.* Dicesi delle parti componenti un corpo fra di loro separate, ma che l' una fa al contatto dell' altra. *Contigu.*

* CONTÌNA, s. f. f. Febbre continua. *Fièvre continue.*

CONTINENTE, add. d' ogni g. Contenente, Contenente; qui contient. §. Continente, per Quegli, che ha virtù di contenersi. *Continent ; chaste.*

CONTINENTEMÈNTE, avverb. Con continenza. *Chastement ; avec continence.*

CONTINENTISSIMAMÈNTE, avv. Superl. di Continentemente. *Très-chastement ; avec la plus grande de continence.*

CONTINENTÌSSIMO, MA, add. Superl. di continente. *Très-continent.*

CONTINÈNZA, s. f. f. Il contenere, e lo stato della cosa contenuta. *L' action de contenir, & le contenu.* §. Continenza, per quella virtù, colla quale l' animo si fa temperare, e contenere. *Continence ; chasteté.* §. Continenza, per Maniera di portarsi, o astenersi in alcuno affare, Contegno. *Contenance ; maintien ; sérieux.* §. Continenza, per Saldezza, Fermezza. V.

CONTINÈNZIA, s. f. *Cr. N.* Continenza. V.

CONTINGÈNTE, add. d' ogni g. Che contingere, che accade. *Contingent ; casuel ; qui arrive.* §. Contingente, anche termine Filosofico, e vale, che può essere, e non essere, indeterminato. *Contingent.* §. Contingente, dicesi anco per Parte, o porzione di checchessia, che tocca a ciascuno. *Contingent ; portion contingente.*

CONTINGENTEMÈNTE, avverb. Con contingenza. *Par hasard ; par cas fortuit.*

CONTINGÈNZA, s. f. f. Il contingere. *Hasard ; cas fortuit.* §. Contingenza è anche termine filosofico, e vale l' indeterminazione, e 'l potere avvenire, o non avvenire. *Contingence.* §. Contingenza, per Cosa contingente. *Contingent.*

CONTINÒERE, v. n. Voce Latina. Avvenire, accadere, succedere. *Arriver.*

CONTÌNGIA, s. f. Contigia. V.

CONTINGÌBILE, add. d' ogni g. *Accad. Crus.* Che soggiace a contingenza, accidentale. *Casuel ; accidentel.*

CONTINGIRILITÀ, s. f. *Magal.* Attratto di contingibile, Casualità.

CONTINOVA, s. f. f. Lo stesso, che continua. *Continuation.* §. Continova, vale anche lo stesso, che Continua, Febbre continua. *Fièvre continue.*

CONTINOVAMÈNTE, avv. Lo stesso, che continuamente. *Continuellement ; journellement.*

CON-

CONTINOVAMENTO, f. m. Lo ſteſſo, che continuamento. *Continuation.*

CONTINOVANZA, f. f. Lo ſteſſo, che Continuazione. V.

CONTINOVÀRE, v. n. Lo ſteſſo, che continuare. *Continuer; pourſuivre.*

CONTINOVÀTO. V. Continuato.

CONTINOVAZIONE. V. Continuazione.

CONTINOVITÀ, CONTINOVITÀDE, CONTINOVITÀTE, } ſ. f. Aſtratto di continovo, Continovazione. *Continuation; aſſiduité.*

CONTINOVO, VA, add. Lo ſteſſo, che continuo. *Continu.* §. Febbre continova, vale Quella, che non laſcia mai libero l'infermo. *Fièvre continue.*

CONTÌNOVO, avverb. Lo ſteſſo, che Continuo, avverb. Di Continuo, del Continovo, o al Continovo, poſti avverbialmente, vagliono la ſteſſa. *Continuellement; à la continue; à la longue.*

CONTÌNUA, verbal. f. Continuazione, *Continuation.*

CONTINUAMENTE, avverb. Che anche ſu detto Continuamente, ſempre, del continuo, ſenza interméſſione. *Continuellement; inceſſamment; perpétuellement; toujours.*

CONTINUAMENTO, ſ. m. Continuazione. *Continuation; continuité.*

CONTINUÀNZA, ſ. f. Continuazione. V.

CONTINUÀRE, Che anche dagli Antichi ſi ſcriſſe Continuware, v. n. Seguitar a fare, Non intermettere, Durare. *Continuer; pourſuivre; durer; ſuivre; perſéverer; ne ceſſer pas.* §. Continuare, per Eſſere attaccato, o congiunto. *Etre prolongé; continuer; ſe tenir enſemble.* §. Continuare, per Ufare, o adoperare continuamente. *Continuer; pourſuivre une choſe; prolonger.*

CONTINUATAMENTE, avv. Con continuazione. *Continuellement; ſans relâche; d'arrache-pied; tout d'un tenant.*

CONTINUÀTO, TA, add. Da continuare. *Continué, &c.*

CONTINUATÒRE, verbal. m. Che continua un' opera. *Continuateur.*

CONTINUAZIONE, ſ. f. Il Continuare. *Continuation; conſtance; continuité; répriſe.* Continuazione d' un opera. *Suite, continuation d' un ouvrage.* Continuazione dell' iſteſſo tuono. *Tenue.*

CONTINUITÀ, CONTINUITÀDE, CONTINUITÀTE, } ſ. f. Aſtratto di continuo, continuazione. *Continuation; continuité; aſſiduité.*

CONTÌNUO, ſ. m. *T. de' Filoſofi.* Compoſto di parti non ſeparate fra di loro. *Le continu.* Il continuo è divifibile in parti ſempre divifibili. *Le continu eſt diviſible à l' infini.*

CONTÌNUO, UA, add. Che anche dagli Antichi ſi ſcriſſe Continuvo. Che ha continuazione. *Continu; continuel; perpétuel.* §. Continuo, per Aſſiduo, dimorante di continuo in alcun luogo. *Aſſidu.* Miſia mia fante, e Liciſca nella cucina faranno continue. §. Continuo, aggiunto di quantità, la diverſifica dalla diſcreta; ed è termine de' Filoſofi. *Continu.* Quantità continua. *Continue.* ¶. Febbre continua, vale Quella, che non laſcia libero l'infermo avanti la nuova febbre. *Fièvre continue.* §. Onde, in proverb. La febbre continua ammazza l'uomo, che ſi ufa figuratam. per eſprimere, che le continue ſpeſe fanno impoverire. *La fièvre continue ne l' homme.*

CONTÌNUO, avverb. Che anche dagli Antichi ſi ſcriſſe Continuvo. Continuamente. *Continuellement; ſans relâche; d' arrache-pied.* §. Al continuo, del continuo, e di continuo, poſti avverbialmente, vagliono lo ſteſſo. *Continuellement; ſans relâche.*

CONTINUVAMENTE. V. Continuamente.

CONTINUVÀRE. V. Continuare.

CONTINUVO. V. Continuo.

CONTO, ſ. m. Calcolo, ragione. *Compte; calcul; ſupputation.* §. Conto aperto, od acceſo, diceſi il conto non ſaldato. *Compte ouvert.* §. Aver il conto acceſo, figuratam. vale Seguitar a far checcheſſia laugamente, e continovatamente; ma ſi ſuol prendere in mala parte. *Continuer à faire une choſe; perſévérer dans le mal.* §. Conto ſpento, diceſi Quello, che è ſaldato, e pareggiato. *Compte clos; réglement de compte; arrêté de compte.* §. Conto corrente, vale Quello, a cui giornalmente ſi aggiungono nuove partite; e diceſi propriamente, Il conto de' danari. *Compte courant.* §. Conto fermo, diceſi Quello, a cui non ſi poſſono contrapporre partite fino al tempo, o alla condizione preſiſſa. *Compte arrêté.* §. Conto morto, diceſi Quello, che non fa debitore, o creditore effettivo, ma ſi tiene ſolo per comodo di ſcrittura. *Compte pour tenir les écritures en régle.* §. Conto a parte, vale Conto ſeparato. *Compte à part.* Conto imbrogliato. *Compte brouillé.* §. Tener conto, o il conto, vale ſcrivere, e fare i conti. *Tenir le compte.* §. Tener un conto, o il conto per bilancio. V. Bilancio. §. Tener conto, vale altres', Prender memoria, o ricordo. *Tenir compte.* §. Tener conto di checcheſſia, vale Riſparmiarlo. *Epargner quelque choſe.* §. Tener conto di checcheſſia, vale eziandio Averne cura. *Avoir ſoin de quelque choſe, en tenir compte.* §. Tener conto, vale anche Oſſervare, riflettere, abbadare. *Prendre garde; faire attention.* §. Far conto, vale Riſcontrar le ragioni, e le partite. *Dreſſer un compte; compter.* §. Far conto, o i conti con alcuno, vale Riſcontrare il conto ad effetto di aggiuſtarſi con eſſo nel dare, e nell' avere. *Régler ſes comptes avec quelqu' un.* §. In proverb. Chi fa il conto ſenza l'oſte, l'ha a far due volte, o ſimili, e vale che i diſegni, che ſi fanno così da ſe, per lo più non riescono. *Qui compte ſans ſon hôte, compte deux fois.* §. Far conto, vale Determinare, ſtabilire, riſolverſi. *Compter; faire état; croire; ſe propoſer; ſe réſoudre; fixer; établir.* §. Far conto, o il conto, vale Immaginarſi, ſupporſi. *S' imaginer; ſe figurer; ſuppoſer.* §. Far conto, che paſſi l' Imperadore. V. Imperadore. ¶. Tener, e far conto di checcheſſia, vale Farne ſtima, averlo in pregio; che ſi dice anche Farne conto. *Faire conte, tenir compte d' une perſonne, ou d' une choſe; la conſidérer, l'eſtimer, en faire cas.* §. Onde uomo di conto, vale Uomo di ſtima, e di riputazione. *Homme de mérite, de conſidération, noble, illuſtre.* Coſa di niun conto. *Choſe de rien, légère, frivole.* §. Aver in buon conto, vale Avere in buon concetto, ſtimiate aſſai. *Eſtimer beaucoup.* §. Domandar conto, vale chiamare a render ragione, far render conto. *Demander compte.* §. Render conto, vale Far vedere la ſua amminiſtrazione. *Rendre compte de ſon adminiſtration.* §. Render conto, giuſtificarſi, dar ſoddisfazione. *Rendre compte; rendre raiſon de ce qu' on a fait, de ſa conduite; donner toute ſorte de ſatisfaction.* ¶. Render buon conto, figuratam. vale Reſſiere. *Tenir tête; faire face; réſiter.* §. Dar conto d' alcuna coſa, vale Darne avviſo, notizia; e diceſi anche per Render ragione dell' operato. *Rendre compte; rendre raiſon; avertir; donner avis.* §. Dare, o ricevere danari a conto, o a buon conto, vale Dare, ec. danari per farſeli far buoni, o per aggiuſtarſene nel ſaldo del conto. *Donner quelque choſe à compte; donner un à compte.* §. A buon conto, figuratam. non alludendo a danari, vale Frattanto, Intanto. *A bon compte; en attendant.* §. Mettere, o porre in conto, o a conto, vale Annoverar tra l'altre coſe, o tra gli altri conti. *Mettre à compte; paſſer en compte.* §. Levare il conto, vale Raccorre il conto. *Compter, tirer le compte.* §. E levare un conto, vale Levare, o copiare le partite d' un conto, che alcuno ha acceſo in un libro. *Tirer un compte au net.* §. Tirare, o portare innanzi il conto, vale Portare un conto avanti da una carta all' altra, o da un libro a un altro. *Paſſer un compte d' une page à une autre, d' un livre à un autre.* §. Tirare, o portare innanzi il conto, per metaf. vale Seguitare a far checcheſſia. *Continuer à faire quelque choſe.* §. Eſſere a conto di alcuno, per metaf. vale Eſſere apparecchiato ad ogni ſua richieſta, o piacimento. *Être aux ordres, à la diſpoſition de quelqu' un.* §. Diceſi in prov. Conti chiari, amici cari, e vale, che L'amicizia non dee pregiudicare all' intereſſe. *Les bons comptes font les bons amis.* §. Conto, diceſi anche per Capitale, o Aggiunamento. V. §. Onde Far conto, o mettere a conto, vale Far capitale, fare aſſegnamento. *Compter, faire fond ſur quelqu' un, ſur quelque choſe.* §. Conto, ſi uſa anche per modo, maniera. *Façon.* Onde, in verun conto, vale in Niun modo. *En aucune façon.* §. A conto, e per conto, poſti avverbialm. vagliono, Per cagione. *A compte; à valoir; à cauſe; au regard; pour.* §. Conto, per Raccontamento, narrazione, iſtoria. *Conte; récit; narration.*

CONTO, TA, add. Noto, chiaro, manifeſto. *Connu; manifeſte; clair; évident.* §. E conto in forza di ſuſt. per Conoſcente, che conoſce, amico. *Ami; connoiſſance.* ¶. Conto, per Pronto, Ammaeſtrato. V.

CONTÒRCERE, v. a. Ritorcere, rivolgere contro di ſe. *Tourner contre ſoi.* L'amata ſpada in ſe ſteſſa contorſe. §. Contorcerſi neutr. paſſ. diceſi di quel Rivolgere di membra, che ſi fa talora, o per dolor, che ſi ſenta, o per vedere, o per avere a far coſe, che diſpiacciano. *Faire des contorſions, ſe tordre.*

CONTORCIMENTO, ſ. m. Contorſione, il contorcerſi. *Contorſion.*

CONTORNÀRE, v. a. *T. de' Pittori.* Fare i contorni, o dintorni alle pitture. *Contourner.* §. Contornarſi, n. p. Ridurſi, ricorrere, rifuggire. *Avoir recours.*

CONTORNÀTO, TA, add. Da contornare. *Contourné.*

CONTORNO, ſ. m. Lo ſpazio circonvicino alla coſa, di cui ſi parla. *Contour; entour; environs; voiſinage.* Era ſparſa la fama delle mie virtù per tutti quei contorni. §. Contorno, Lineamento eſtremo delle figure. *Contour.*

CONTORSIÒNE, ſ. f. Il contorcere, convulſione, contorcimento. *Contorſion; convulſion.*

CONTÒRTO, TA, add. Da contorcere. *Tordu.* §. Contorto, per metaf. Cattivo, malvagio. *Mauvais; méchant; vicieux; corrompu.*

CONTRA, Prepoſizione, vale lo ſteſſo, che Contro; ammette dopo di ſe il ſecondo, il terzo, e il quarto caſo, benchè il terzo, per una certa durezza, che ſi ſente nella pronunzia, il riceva più di rado. *Contre.* §. Contra, per A rincontro, a rimpetto. *Vis-à-vis; en face.* §. Contra in forza d' avverb. vale Contrariamente. V.

CONTRA-BANDÀTO, add. *T. dell' Aritmetica.* Che ha bande oppoſte. *Contrebandé.*

CONTRABBANDIÈRE, ſ. m. Colui, che fa contrabbandi, chi è uſo a far contrabbandi. *Contrebandier.* Contrabbandiere di ſale. *Faunier.* Parlandoſi di nave, che faccia il contrabbando. *Interlope.*

CONTRABBANDO, ſ. m. Coſa proibita: e diceſi di checcheſſia, che ſi faccia contro a' bandi, e contro alle leggi. *Contrebande.* Contrabbando di ſale. *Saunage.* Far il contrabbando. *Faire la contrebande.* §. Di contrabbando, poſto avverbialm. vale lo ſteſſo, che Furtivamente. *Clandeſtinement; furtivement; à la dérobée; en cachette; en catimini.*

CONTRABBASSO, ſ. m. Strumento grande, che ha quattro corde, e ſi ſuona coll' arco. *Baſſe; baſſe contre; Contre-baſſe.* §. Fare il contrabbaſſo, per ſimilit. diceſi di chi faccia, o dica coſa oppoſta a quella che faccia, o dica un altro. *Faire le haut ou le bas.*

CONTRABBATTERÌA, ſ. f. *T. Militare.* Batteria oppoſta a batteria. *Contre-batterie.*

CONTRABBILANCIÀRE, v. a. *Voce dell' uſo.* Oppore bilancia a bilancia. *Contre-balancer.*

† CONTRABIETTE, ſ. f. pl. Legni ſtagionati, e curvati, i quali ſoſtengono e fortificano le biette. *Contre-bittes.*

† CONTRA-CARÈNA, ſ. f. Pezzo che è oppoſto alla carena, nella fabbrica d' una galera, e che vi fa l' eſſetto ſteſſo, che fa in un vaſcello la Colomba. *Contre-carène.*

CONTRACCAMBIÀRE, v. a. Cambiare una coſa incontro d' un' altra, dar contraccambio, ricompenſare. *Troquer; récompenſer; rendre l' échange; reconnoître; correſpondre; revaincher.*

CONTRACCAMBIÀTO, TA, add. *Silvia.* Da contraccambiare. Ricompenſato. *Recompenſé.*

CONTRACCÀMBIO, ſ. m. Coſa eguale a quella, che ſi dà, o ſi riceve. *Échange, revanche; récompenſe; retour; reconnoiſſance.*

CONTRACCÀVA, ſ. f. Contrammina. V.

† CONTRACCAVALIÈRO, ſ. m. Opera di fortificazione, oppoſta al ſemplice Cavaliero. *Sorte d' ouvrage de fortification.*

CONTRACCHIÀVE, ſ. f. *Segner.* Chiave falſificata, chiave che contraffà l' altra. *Contre-clef; fauſſe clef.*

CONTRACCICALÀRE, v. a. *Salvin.* Fare una cicalata contraria all' altra. *Faire un diſcours contraire à un autre.*

CONTRACCÌFERA, CONTRACCÌFRA, } ſ. f. Modo di ſcoprire, e d' intendere la cifera. *La clef du chiffre.*

CONTRACCOLPO, ſ. m. *Voce dell' uſo.* Colpo oppoſto a colpo. *Contre-coup.*

CONTRACRÌTICA, ſ. f. *Cr. N.* Il cenſurare qualche critica, il fare una critica contraria all' altra. *Contre-critique, ou critique de la critique.*

* CONTRACCUÒRE, Crepacuore, Angoſcia, Angoſtia d' animo, Grande affizione. V.

CONTRACHÌGLIA, ſ. f. *T. Marinareſco.* Quei legnami, che ſervono di rinforza alla carena. *Fauſſe-quille.* Contrachiglia d' una galera. *Contre-carène.*

CONTRACIGNÒNE, ſ. m. *T. de' Valigiai.* Una parte degli arneſi d' un cavallo da carrozza. *Guidage.*

CONTRÀDA, ſ. f. Strada di luogo abitato. *Rue.* §. Contrada, per Contorno, paeſe. *Contrée; région; terre; pays.*

CONTRADDANZA, ſ. f. Spezie di ballo fatto in più perſone. *Contredanſe.*

CONTRADDETTA, ſ. f. *Cav.* Lo ſteſſo, che Contraddizione. V.

CONTRADDETTO, ſ. m. Contraddizione. V.

CONTRADDETTO, TA, add. da Contraddire. *Contredit, &c.* V. il verbo.

CONTRADDICENTE, add. d' ogni g. e talvolta, ſ. Che contraddice. *Oppoſant; contrediſant; qui contredit.*

CONTRADDIRCIMENTO, CONTRADDICIMENTO, } ſ. m. Contraddizione. *Contradiction.*

CONTRADDICITÒRE, verbal. m. Che contraddice. *Contradicteur; diſputeur.*

CONTRADDÌRE, v. a. Dir contra, oſtare, vietare, oppoſti. *Contredire; reclamer; s' oppoſer; contrarier; répliquer; contrecarrer; ſe buter; arguer.* §. Contraddirſi, Se coupar; ſe contredire.

CONTRADDIRÌTTO, ſ. m. Taſſa, che paga il reo. *Amende; peine pécuniaire.*

CONTRADDISTINGUÈRE, v. a. *Segner. Salvin.* Diſcernere, contraſſegnare, diſtinguere a confronto. *Diſtinguer, remarquer; noter.* §. Contraddiſtinguerſi, e vale Segnalarſi. *Se ſignaler; ſe tirer du pair.*

CONTRADDISTÌNTO, INTÀ, add. *Segner.* Da Contraddiſtinguere. V.

CONTRADDITTÒRE, verbal. m. Chi contraddice, contraddicitore. *Contradicteur; contrariant; antagoniſte; contrediſant; partie adverſe.*

CONTRADDITTORIAMÈNTE, avv. Lo modo contraddittorio. *Contradictoirement; en contrediſant; à contre.*

CONTRADDITTÒRIO, IA, add. *Tempine loica.* e, vale Oppositissimo, immediatamente contrario. *Contradictoire ; opposé.* §. Essere in contraddittorio, si dice quando i litiganti disputano insieme le loro cause davanti a' Giudici. *Etre en contradictoire.*

* CONTRADDITTÙRA, f. f. Contraddizione. V.

CONTRADDIVIÈTO, f. m. Contrabbando. V. f. Aver contraddiviéto, vale Esser proibito. *Etre défendu.*

CONTRADDIZIÒNE, f. f. Il contraddire. Opposizione, negazione, ostacolo, contrarietà. *Contradiction ; opposition ; empêchement ; obstacle.*

CONTRADIAMENTO, f. m. Il contradiare. Contrasto, opposizione. *Contradiction ; opposition ; obstacle ; empêchement.*

CONTRADIÀRE, v. a. *Far contro*, contrariare, sfare, opporsi, intraversarsi, contrastare. *Repugner ; contrarier ; s'opposer ; traverser.*

CONTRADICENTE. V. Contraddicente.

CONTRADICIMENTO. V. Contraddicimento.

CONTRÀDIO, f. m. Avversario, nemico. *Adversaire ; ennemi ; rival.* ¶. Contradio, per Offesa, rispetto, scherno, vergogna. *Offense ; mépris ; honte.*

CONTRÀDIO, IA, add. Contrario. V.

* CONTRADIÒSO, SA, add. Contrario. *Contrarieux.* §. Contradioso, per Dannoso, scomodo, nocivo. *Contraire ; mal faisant ; incommode ; nuisible.*

CONTRADÌRE, Lo stesso, che Contraddire. V.

CONTRADITTORIAMENTE, avverb. In contraddittorio. *Contradictoirement ; en contradiction.*

CONTRADITTÒRIO, Lo stesso, che Contraddittorio. V.

CONTRADIZIÒNE, Lo stesso, che Contraddizione. V.

CONTRAENTE, add. d'ogni g. e talvolta f. Che contrae. *Contractant.*

CONTRAÈRE, V. Contrarre. ¶. Contraersi, Ferirsi, far ferite. V. Contrarre.

CONTRAFFACENTE, add. d'ogni g. *Cr. N.* Che contraffà, che contravviene. *Dérogeant ; qui contrevient aux ordres ; qui manque à ce qu'il devroit.*

CONTRAFFACIMÈNTO, f. m. Il Contraffare. *Contre-façon ; falsification.*

CONTRAFFACITÒRE, verbal. masc. Che contraffà, Imitatore. *Celui qui contrefait ; falsificateur.* in sentimento meno cattivo. *Imitateur.*

CONTRAFFASCIÀTO, add. *T. dell' Architett.* Che ha una faccia opposta ad un'altra. *Contrefacé.*

CONTRAFFARE, v. a. Fare come un altro, Imitare per lo più ne' gesti, o nel favellare. *Contrefaire ; imiter ; copier.* §. Contraffare, per Falsificare; e dicesi de' metalli, e simili. *Falsifier, tirer de mauvaises.* §. Contraffare una scrittura, e Contraffar la mano, è falsificar l'altrui scrittura. *Contrefaire l'écriture de quelqu'un ; falsifier une écriture ; falsifier.* ¶. Contraffarsi, neut. pass. Trasformarsi, travestirsi. *Se travestir ; se contrefaire ; déguiser son caractère.* §. Contraffarsi, per Trasformarsi. *Se déformer ; se rendre difforme.* §. Contraffare, per Difunto dire, contravvenire. *Déroger, contrevenir aux ordres.*

* CONTRAFFATTÈZZA, f. f. Contraffattura. V.

CONTRAFFÀTTO, TA, add. Da contraffare. *Falsifié. Contrefait ; falsifié ; altéré, &c.* §. Contraffatto, per Brutto, guasto, sproporzionato della persona. *Contrefait ; difforme ; laid ; laide, malfait ; hideux.* §. Contraffatto, per Travestito. *Déguisé ; déguisée.* §. Contraffatto, per Imitato. *Contrefait ; copié.*

CONTRAFFATTÒRE, f. m. *C. N.* Imitatore, contraffà, *Celui qui contrefait, qui falsifie.* In senso di mite. *Imitateur ; singe.*

CONTRAFFATTÙRA, f. f. *Magal.* Imitazione a per l'appunto, contraffazione, contraffattezza. *Contrefaçon.*

CONTRAFFAZIÒNE, f. f. *Pallav.* Contraffattura. *Contrefaçon.*

CONTRAFFÒDERA, f. f. *Magal.* Quella fodera, che si mette tra la fodera, e la coperta de' vestiti d'inverno. *Contre-fore ; contre-doublure.*

CONTRAFFORTE, f. m. Sorta di riparo fatto al muro, che sostiene un gran peso. *Contre-fort, &c.* §. Contraffarte, dicesi anche quell'arnese di ferro, che serve per tenere più fortemente serrate le porte, o le finestre. *Barre de fer, qu'on met derrière une porte ou une fenêtre pour les tenir bien fermées.*

CONTRAFFORZA, f. f. *Segner.* Forza opposta a forza. *Force opposée à une autre.*

CONTRAFFOSSO, f. m. Sorta di fortificazione. *Contre-fossé.*

CONTRAFFRÀSE, f. f. Frase contraria ; modo contrario. *Contre-phrase.*

CONTRAFUGA, f. f. *T. della Musica.* Fuga, che procede in ragion contraria ad altra fuga precedente. *Contre-fugue.*

CONTRAGGÈNIO, f. m. Avversione, antipatia. *Pathie ; aversion.*

CONTRAGGUÀRDIA, f. f. *T. Militare.* Sorta di fatto per fortificare un baluardo, o altra opera. *Contre garde.*

CONTRAJERRA, } f. f. *Buon. fier. Red.* Sorta
CONTRAJERVA, } d'erba Peruviana, la di cui radice s'usa nella Medicina, e serve di contravveleno. *Contrayerve.*

CONTRAIMENTO, f. m. Il contrarre. *Engagement ; contrat ; l'action de contracter.*

CONTRAÌRE, v. n. Voce Latina. Opporsi. *S'opposer ; résister ; être contraire.*

CONTRALLÈTTERA, f. f. Contrammandato. *Contre lettre, contr'ordre.*

CONTRALLIZZA, f. f. Steccato più basso della lizza, posto addirittura, e vicino. *Barrière pour empêcher d'entrer dans la lice.*

CONTRALLÒRE, A contrallume, posto avverbialm. *T. de' Pittori.* Dicesi di ciò, che non riceve il lume a dirittura. *A contre-jour.*

CONTRALTO, f. m. Una delle voci della Musica, che è più vicina al soprano. *Haute-contre.* §. Contralto, per finimitazione. L'un fa il contralto, e l'altro il contrabasso. *Un fait le haut & l'autre fait le bas.* §. Contralto, dicesi anche di Persona, che canti in voce di contralto. *Haute-contre.*

CONTRAMÀLIA, f. f. *Volg. fr.* Malìa, o incanto contrario ad un altro. *Contre-charme.*

CONTRAMARCA, f. f. *T. Mercantile.* Seconda marca opposta ad un'altra. *Contre-marque.*

† CONTRA-MARÉA, f. f. Marèa opposta alla marèa ordinaria, che segue in certi luoghi rifervati del mare. *Contre-marée.*

CONTRAMMANDÀRE, v. att. Comandare contro al primo comandamento, rivocar la comme'one. *Contremander ce qui a été ordonné, donner un contr'ordre.*

CONTRAMMANDÀTO, f. m. Rivocamento della commessione, e del mandato, contrallettera. *Contr'ordre ; revocation d'un ordre ; contre lettre.*

CONTRAMMANDÀTO, TA, add. Da contrammandare. *Contremandé, &c.*

CONTRAMÀRCIA, f. f. *T. della Musica.* Marcia opposta a quella, che si era camminando. *Contre-marche.* §. Contrammarcia. *T. Marinaresco.* Far la contrammarcia, dicesi di tutte le navi d'una squadra, che essendo di fila, vanno dietro all'ultima, fino a un certo luogo, per virar bordo. *Contre-marche.*

CONTRAMMERLÀTO, TA, add. *T. del Blasone.* Che ha merli opposti. *Fasillé.*

CONTRAMMÌNA, f. f. Quella strada, che si fa di dentro per incontrare la mina, e darle uno sbattuto, per renderla vana. *Contre-mine.* §. Contramina, per metaf. dicesi d'ogni mezzo coperto, che si usi per intraimpedir gli altrui disegni. *Contre-mine ; adresse pour empêcher une entreprise qu'on veut tenir.*

CONTRAMMINÀRE, v. a. Far contramine. *Contre-miner ; faire des contre-mines.* §. Contramminare, per metaf. vale Cercare di rompere i disegni altrui. *Prevenir les projets qu'on a lieu de craindre ; rompre les mesures de quelqu'un.*

CONTRAMMINÀTO, TA, add. *Guicc.* Da contramminare. *Contre-miné.*

CONTRAMMIRÀGLIO, f. m. *T. Marinaresco.* Il terzo ufiziale d'un'armata navale, che è subordinato all'Ammiraglio, e al Vice Ammiraglio. E si dà pure l'istesso nome alla nave da lui comandata. *Contre Amiral.*

CONTRAMMOVIMÈNTO, f. m. *Salvin.* Resistenza d'una cosa ad un'altra. *Contre-poids.*

CONTRAMÒRE, f. m. *Salvin.* Amore contrario ad altro amore. *Amour contraire à un autre amour.*

CONTRAOPERAZIÒNE, f. f. La contraria operazione, o il contrario effetto di due diverse cagioni. *Operation en sens contraire de deux causes contraires.*

CONTRAPALÀTO, TA, add. *T. del Blasone.* Dicesi dello scudo, dove sono pali opposti ad altri pali. *Contre palé.*

CONTRAPARTE, f. f. *T. della Musica.* Dicesi d'una parte di Musica opposta ad un'altra. *Contrepartie.*

CONTRAPASSANTE, add. d'ogni g. *T. del Blasone.* Dicesi di due animali posti l'uno sopra dell'altro, e che sembrano camminare verso due parti opposte. *Contre passans.*

CONTRAPÒLA, f. f. *Pallav.* Apologia contra apologia. *Apologie faite contre une autre apologie.*

CONTRAPOTÈNZA, f. f. *Magal.* Ciò, che si oppone, e impedisce la potenza. *Résistance.*

CONTRAPPALÀTA, f. f. Palata fatta incontro ad un'altra. *Contre-assiette.*

CONTRAPPASSO, f. m. Quello, che da' nostri Dottori è detto la pena del Talione, allorchè tale è il gastigo, quale è stato il danno. *Talion ; la peine du talion.* § E contrappasso, Termine del Ballo. *Le pas de contre-danse.*

CONTRAPPÈLO, f. m. Pelo al contrario, il verso, o la piegatura contraria del pelo. *Contre poil ; ce qui est contre la disposition naturelle du poil.* §. Dare il contrappelo, e radere contrappelo, si dice del Barbiere, che dopo aver raso il pelo, rade il residuo a rovescio. *Faire la contre-poil ; faire la barbe à contre-poil.* §. E per metaf. Dare il contrappelo, vale Lacerar l'altrui fama. *Déchirer la réputation de son prochain ; outrager par des médisances.* ¶. Andar contrappelo, vale Andare a rovescio, andare per la parte opposta. *Aller au rebours, à contre-poil ; au côté opposé.*

CONTRAPPENSÀRE, v. n. Pensare contro quello, che altri ha pensato, o Pensare per distruggere gli altrui pensamenti. *S'étudier à prévenir les desseins des autres.*

CONTRAPPESAMÈNTO, f. m. } Il contrappesare. *Equilibre.*
CONTRAPPESÀNZA, f. f. }

CONTRAPPESÀRE, v. a. Adeguar peso con peso, porre allo incontro, aggiustare, bilanciare. *Peser juste ; balancer ; égaler une chose avec une autre.* §. Contrappesare, per metaf. vale Esaminare, ponderare ben bene ogni cosa, paragonando. *Peser ; contre-peser ; contre-balancer ; compenser ; examiner.*

CONTRAPPESÀTO, TA, add. Da contrappesare. *Contre-pesé ; balancé ; mis en balance ; examiné, pesé, &c.*

CONTRAPPÈSO, f. m. Cosa, che adegua un'altra nel peso. *Contre-poids.* §. Contrappesi, diconsi anche quei piombi avvolti con tunicelle alle ruote degli orivoli per farli muovere. *Contre-poids.*

CONTRAPPONIMÈNTO, f. m. Il contrapporre. *Opposition.*

CONTRAPPORRE, v. a. Porre all'incontro, opporre. *Opposer ; mettre en comparaison, en parallèle.* §. Contrapporsi, n. pass. Opporsi. *S'opposer ; contrecarrer ; faire tête à quelqu'un, traverser ; empêcher, faire résistance ; contrarier.*

CONTRAPPOSIZIONCÈLLA, f. f. Dim. di contrapposizione. *Légère opposition.*

CONTRAPPOSIZIÒNE, f. f. Contrapponimento. *Opposition, contrariété ; antipathie.*

CONTRAPPÒSTO, f. m. *T. Fals.* Contrapposizione. V.

CONTRAPPÒSTO, OSTA, addietr. Da contrapporre. *Opposé, &c.* ¶. Contrapposto, in forza di sost. *T. de' Retorici.* Lo stesso che Antitesi. §. Contrapposto, *T. dell' Architett.* Dicesi di quei pezzi, che si corrispondono punta con punta. *Abouté.*

† CONTRAPPUNTEGGIÀRE, v. a. Far contrappunti, lavorar di contrappunto. *Faire des arrière-points.*

CONTRAPPUNTO, f. m. L'arte del comporre di Musica, e la composizione medesima, detto così da' punti, che già si segnavano in vece delle note moderne. *La composition, & le contre point.* §. Fare il contrappunto, dicesi fig. di cosa, che faccia come da compagno, finta la similitudine dal fare altrui il contrappunto nel cantare. *Accompagner, faire le second.*

CONTRARIAMÈNTE, avv. Al contrario, a rovescio, a ritroso. *Au contraire ; à rebours ; à l'opposite, tout autrement, d'une manière opposée.*

CONTRARIANTE, add. d'ogni gen. *Dant. Inf.* Che contraria, che s'oppone, e per lo più è adoperato in perfona, che voglia in contradizia altrui. *Contrariant ; contrariant, contrariante.*

CONTRARIÀRE, v. a. Contradiare. *Contrarier ; impugner ; contrecarrer, s'opposer ; traverser ; résister, faire être contraire ; refuser, témoigner.*

CONTRARIÀTO, TA, add. Da contrariare. *Contrarié. &c.*

CONTRARIETÀ, } f. f. Affratto di contrarietà. Opposizione, diversità. *Contrariété, opposition d'une chose avec une autre ; obstacle ; difficulté ; contrariété, répugnance, empêchement ; contrariété, embarras.* §. Contrarietà, per Malvagità. *Méchanceté.* §. Contrarietà, per Avversità, Tribolazione. *Traverse, adversité.*

CONTRÀRIO, f. m. Ciò, che è contrario, cosa contraria, contrarietà. *Le contraire, ce qui s'oppose, contrariété ; obstacle ; empêchement.* §. Per lo contrario, o per contrario, posto avverbialm. vale Contrariamente, a rovescio, a rittolo. *Au contraire ; à l'opposite ; au rebours ; contre.*

CONTRÀRIO, IA, add. Propriamente si dice di quelle cose, che poste sotto 'l medesimo genere sono lontane di loro in tutto, e per tutto opposte. *Contraire ; opposite ; antipathique ; adverse ; différent, ennemi.* §. Contrario, per Avverso, disfavorevole; opposto a prospero. *Nuisible ; malheureux ; fâcheux ; contraire ; défavorable.*

* CONTRARIÒSO, OSA, add. Contrario. V.

CONTRARISSIMO, MA, add. Superl. di contrario. *Très contraire ; très opposé.*

CONTR' ARMELLINÀTO, TA, add. *T. dell' Architett.* Dicesi del campo aero d'uno scudo, che ha macchie bianche. *Contre herminé.*

CONTRÀRO. Voce usata da' Poeti, forse a cagion della rima, per Contrario, ma non è da imitarsi. V. Contrario.

CONTRARRE, } v. a. Stabilire concordevolmente, conchiudere. *Contracter.* §. Contrarre debiti. *Créer des dettes ; faire des dettes ; s'endetter.* §. Contrarre, per Unire, congiugnere. *Unir ; joindre ; assembler.* §. Contrarre, per Attrarre. *Contracter ; gagner ; s'attirer.* Contrarre macula di peccato. §. Contrarre assolutamente per Contrar matrimonio. *Contracter mariage ou un mariage ; se marier.* §. Contrarre, per Raggirazare, e stringere, ristrare. *Accourcir, resserrer ;*

raccourcir ; retrécindre. Contracrsi, e contrarsi. *Se contrarier ; se revoltar ; se raccourcir.*

CONTRARRISPONDÈRE, v. a. *Pallav.* Far contrarrisposta, rispondere al Rispondente. *Dupliquer ; fournir des dupliques.*

CONTRARRISPOSTA, f. f. *Pallav.* Risposta contra risposta. *Duplique ; reponse.*

CONTRARUÒTA DI POPPA, f. f. *T. Marinaresco.* Fezzo di legno, che serve di rinforzo alla ruota di poppa. *Contre étambot ; faux étambot.* ¶. Contraruota di prua. *T. Marinaresco.* Quel pezzo ci legno, che serve di rinforzo alla ruota di prua. *Contre-étrave ; fausse étrave.*

CONTRASBARRÀTO, TA, add. *T. del Blasone.* Che ha una sbarra opposta ad un'altra. *Contre-barré.*

CONTRASCAMBIAMENTO, f. m. *Gori long.* Scambiamento fatto per contrario. *Contr' échange.*

CONTRASCARPA, f. f. Dicesi la parte del terreno chiudente il fosso di contro alla scarpa. *Contr' escarpe.*

CONTRASCRITTA, f. f. Scritta reciproca. *Billet ; obligation reciproque.*

CONTRASCRITTO, TTA, add. *Segn. gov.* Scritto allo 'ncontro, contrassegnato. *Contre-signé.*

CONTRASCRÌVERE, v. a. Scrivere il contrario, scriver contro. *Écrire contre.*

CONTRASPALLIÈRA, f. f. *T. de' Giardinieri.* Spalliera, che è rimpetto a un'altra, con due viali, che la tramezzano. *Contr' espalier.*

CONTRASPORTELLI, f. m. pl. *T. Marinaresco.* Figure di sportelli fatte nel legno, o dipinte. *Faux fabords.* §. Chiamansi anche contrasportelli le finestre, che servono a chiudere gli sportelli. *Mantelets ; contre-fabords.*

CONTRASSEGNANTE, add. de' due g. *Salvin.* Che contrassegna. *Qui indique.*

CONTRASSEGNÀRE, v. a. Far contrassegni, notare. *Marquer ; contre-fienter ; cocer.*

CONTRASSEGNÀTO, TA, add. Da contrassegnare. *Marqué ; noté ; cote ; contre-signé.*

CONTRASSEGNATÙRA, f. f. *Volg. It.* Firmà di colui, che contrassegna. *Contre-seing.*

CONTRASSEGNO, f. m. Segno per riconoscere. *Marque ; note ; enseigne ; signalement ; indication ; indice ; signe.* §. Fig. vale Pegno, testimonianza. *Gage ; signe ; témoignage ; tenoin.*

CONTRASSIGILLÀRE, v. a. *Volg. It.* Apporre il contrassigillo. *Contre-sceller.*

CONTRASSIGILLÀTO, TA, add. Da contrassigillare. *Contre-scellé.*

CONTRASSIGILLO, f. m. *Volg. It.* Piccol sigillo posto allato a un maggiore. *Contre-scel.*

CONTRASTÀBILE, add. d'ogni gen. *Salvin.* Che si può contrastare, che è soggetto di contrasto. *Contestable ; contestable.*

† CONTRASTABILMENTE, avv. In guisa contrastabile, a modo di disputa. *Par manière de dispute.*

CONTRASTAMENTO, f. m. Contrasto. *Querelle ; dispute ; contraste ; contestation ; débat.*

CONTRASTÀMPA, f. f. *T. degli Stampatori.* V. Controprova.

CONTRASTAMPÀRE, v. att. *Magal.* Stampare all' opposto. *Contreprouver ; contre-tirer.*

CONTRASTANTE, add. d' ogni g. Che contrasta. *Opposant ; qui résiste, qui dispute fortement.*

* CONTRASTANZA, f. f. Contrasto. V.

CONTRASTÀRE, v. a. Offare, opporsi, resistere, contrariare : talvolta si costruisce col terzo, e talora col quarto caso dopo di se. *S' opposer ; résister ; jouter ; batailler ; ferrailler ; contrarier ; contester ; combattre ; débattre ; disputer fortement ; se buter.* §. Contrastare alla mano. *T. della Cavalleriza.* Dicesi del cavallo, che resiste agli sforzi del cavaliere. *Tirer à la main.*

CONTRASTÀTO, TA, add. Da contrastare. *Contesté ; disputé, &c.* V. il verbo.

CONTRASTATÒRE, verbal. m. Colui, che contrasta. *Opposant ; qui dispute ; qui contredit ; qui s' oppose.*

CONTRASTO, f. m. Il contrastare : Oppozizione, combattimento. *Contestation ; opposition ; dispute ; combat ; cabale ; antipesitie ; brouillerie ; contension ; contraste ; querelle ; different ; débat ; demêlé ; dissention, désunion ; discorde.* §. Far contrasto, vale Contrastare. V.

CONTRÀTA, f. f. Voce usata da' Poeti in vece di contrada. *Pays.*

CONTRATROZZA, f. f. *T. Marinaresco.* Secondà trozza, che si mette sotto la prima, che serve ad abbrazzare i pennoni in combattimento. *Faux racage.*

CONTRATTAGLIÀRE, v. a. *T. dell' Arte del Disegno.* Tirare linee diagonali sopra altre linee per render gli scuri più cupi. *Contre-hacher.* ¶. È anche *T. de' Setajuoli.* L' vale Lavorar a opera di contrattaglio. *Ciseler.*

CONTRATTAGLIÀTO, TA, add. Lavorato ad opera di contrattaglio. *Ciselé.*

CONTRATTÀGLIO, f. m. *T. de' Setajuoli.* Sorta di lavoro su i velluti, o anche drappi d' oro. *Ciselure.*

CONTRATTAMENTE, avv. *Cr. N.* Con accortamento. *Avec contrariété ; en raccourci.*

CONTRATTAMENTO, f. m. Contrattazione. V.

CONTRATTANTE, add. d' ogni g. *Voce dell' uso.* Che contratta. *Contractant.*

CONTRATTÀRE, v. a. Trattare di vendere, comprare, o d' impegnare. *Negocier, marchander ; trafiquer ; troquer ; vendre ou acheter.* Contrattar debiti. *S' endetter.*

CONTRATTAZIÒNE, f. f. Il contrattare. *L' action de négocier, de marchander ; négoce ; commerce ; trafic ; contrat.*

CONTRATTEMPO, f. m. Termine del ballo, della scherma, del giuoco della palla, e d' altro. Tempo contrario, o differente dal tempo ordinario. *Contre temps ; coup fourré.* §. Contrattempo, fig. vale Ostacolo, inciampo, disgrazia. *Contre-temps ; revers ; accident ; épine.* §. Onde Fare un contrattempo, dicesi dello scioncerrare un negozio, e finirli. *Deranger, déconcerter une affaire ; faire furvenir des contre temps.*

CONTRATTEMPO, avv. Fuor di tempo. *A contre-temps ; trop tard, ou trop tôt ; mal-à-propos.* §. Di contrattempo, posto avverbialmente, vale lo stesso.

CONTRATTO, f. m. Strumento, scrittura pubblica, che stabilisce le convenzioni. *Contrat.* §. Contratto, per l' atto stesso del contrarre, convenzione, che ha cagion dalla legge, onde nasce l' obbligazione, e l' azione. *Contrat ; marché ; paction ; convention ; accord.*

CONTRATTO, TA, add. Da contrarre. *Contracté.* §. Contratto, per Rattratto, rattrappato. *Perclus.* §. Contratto, in forza di fust, per Colui, che è rattratto. *Un perclus ; un estropié.*

CONTRATTÙRA, f. f. Rattrappatura, raggrichiamento. *Contraction ; perclusion des membres ; retirement des nerfs.*

CONTRAVAJÀTO, TA, add. *T. del Blasone.* Dicesi de' pezzi, i vaj de' quali sono opposti. *Contre-vairé.*

CONTRAVIÀLE, f. m. *T. de' Giardinieri.* Viale, o filar d'alberi laterale ad un altro. *Contre-allée.*

CONTRAURTÀRE, v. a. *Salvin.* Urtar contro, cozzare. *Choquer.*

CONTRAVVALÈRE, v. a. *Bemb.* Lo stesso, che Contrappesare. *Valoir autant ; contre-balancer.*

CONTRAVVALLAZIÒNE, f. m. Fosso con parapetto fiancheggiato di distanza in distanza per impedire l' uscita dalla città assediata. *Contrevallation.*

CONTRAVVEDÈRE, v. a. *Bur. purg.* Veder con suo dispiacere, veder di mal occhio. *Voir de mauvais œil ; voir avec regret.*

CONTRAVVELÈNO, f. m. Checcheffia, che abbia virtù contra 'l veleno. *Contre-poison ; antidote.*

CONTRAVVENIRE, v. n. Contraffare a disubbidire alla legge, o mancare alla propria obbligazione. *Contrevenir ; desobeir ; transgresser ; violer ; enfreindre les loix, ou agir contre une obligation qu' on a contractée.*

CONTRAVVENTÒRE, f. m. *Voce de' Bandi.* Colui, che disubbidisce alla legge. *Contrevenant.*

CONTRAVVENZIÒNE, f. f. Il contravvenire: Prevaricazione, trasgressione. *Contravention ; transgression ; prévarication ; infraction ; violement de sa parole, de la loi, d' une defense.*

CONTRAVVERSÌA, f. f. Controversia, CONTRAVVERSITÀ, contrarietà. CONTRAVVERSITÀTE, *traviété ; opposition.*

CONTRAZIÒNE, f. f. Raggrinzamento, ritiramento. *Contraction ; raccourcissement ; étranglement ; retirement ; rétrecissement.*

CONTRÈ, f. f. pl. *T. Marinaresco.* Nome, che si dà a quattro grosse funi, due delle quali sono attaccate alle due estremità inferiori della maggior vela, e l' altre a quella del trinchetto. *Couets ; écoits.*

* CONTREMÌRE, V. Tremare.

CONTRIBOLÀTO, TA, add. *Segner.* Tribolato, afflitto. *Affligé, &c.* V. Tribolato.

CONTRIBUÌNTE, addiet. d' ogni gen. *Salvin.* Che contribuisce. *Qui contribue.*

CONTRIBUÌRE, v. a. Concorrere colla spesa, colla fatica, cogli uffizj, o simili a checcheffia. *Contribuer ; payer sa quotepart ; coopérer ; influer ; aider par ; aider à ; fournir ; concourir.*

CONTRIBUÌTO, ITA. *Voce dell' uso*, add. Da contribuire. *Contribué.*

CONTRIBUTÒRE, verbal. masc. *Pallav.* Che contribuisce. *Qui contribue.*

CONTRIBUZIÒNE, f. f. Concorrimento, e ajuto a checcheffia. *Contribution ; levée de deniers.*

CONTR' IMBOSCÀTA, f. f. *Accad. Cr.* Imboscata contra l' imboscata. *Contre embûche.*

CONTR' IMPANNÀTA, f. f. *Voce dell' uso.* Impannata, che si pone di fuori davanti ad un' altra impannata. *Contre-chassis.*

CONTR' INQUARTÀRE, v. a. *T. del Blasone.* Dividere in quattro parti un quarto dello scudo già inquartato. *Contr' écarteler.*

CONTR' INQUARTATÙRA, f. f. *T. del Blasone.* Le parti d' uno scudo contr' inquartato. *Contr' écartelé.*

CONTR' INVETRIÀTA, f. f. *Voce dell' uso.* Invetriata, che si pone davanti a un' altra. *Contre-chassis.*

* CONTRIRSI, neut. pass. Aver contrizione. *Être contrit ; se repentir d' avoir offensé Dieu.*

Contrire, v. a. Contritare. V.

CONTRISTAMENTO, f. m. Travaglio d' animo affanno, tribulazione. *Tristesse ; affliction ; chagrin.*

CONTRISTÀRE, v. a. Travagliare, perturbare, dar malinconia. *Contrister ; affliger ; attrister ; fâcher ; rendre triste.* §. Contristarsi neutr. pass. Travagliarsi, prender malinconia. *S' affliger ; se fâcher ; se chagriner.*

CONTRISTATÌVO, VA, add. *Volg. It.* Che attrista, che affligge. *Désolant ; affligeant.*

CONTRISTÀTO, TA, add. Da contristare. Attristato, travagliato. *Contristé ; affligé ; chagrin, &c.*

CONTRISTATÒRE, verbal. m. Che contrista. *Affligeant ; chagrinant ; fâcheux ; qui attriste ; qui chagrine.*

CONTRISTATRÌCE, Femm. di Contristatore. *Affligeante ; chagrinante ; fâcheuse ; qui attriste.*

CONTRISTAZIÒNE, f. f. Contristamento. V.

CONTRITAMENTE, avverb. Con contrizione. *Avec contrition ; avec un vrai regret ; avec une vraie douleur.*

CONTRITÀRE, v. a. Minutamente tritare, fminuzzare, sbriciolare. *Broyer ; briser ; écraser ; réduire en poudre, en petits morceaux.*

CONTRITÀTO, TA, add. Da contritare. *Broyé, brisé ; écrasé.*

CONTRÌTO, TA, add. Da contrire. Che ha contrizione, compunto, pentito con dolore de' falli commessi. *Contrit ; repentant ; humilié devant Dieu.* §. Contrito, per Contritato, pesto, trito. *Écrasé, broyé ; pilé ; reduit en poudre.*

CONTRIZIONCELLA, f. f. Dim. di contrizione. *Conrition legère, imparfaite.*

CONTRIZIONE, f. f. Dolore volontariamente preso per li peccati, che nasce da un principio d' amor di Dio, con proponimento di confessargli, e di non ricadere. *Contrition.*

CONTRO. Prepofizione, che serve al secondo al terzo, e al quarto caso, e denota Oppozizione, e contrarietà. *Contre.* §. Contro, per A incontro o rimpetto. *Vis-à-vis ; à l' opposite ; en face.* §. Contro, in forza di fust. contrario di Pro. *Le contre.* Ci è il pro, e il contro. *Il y a le pour & le contre, ou il y a du pour & du contre.* §. Contro per Incontro. *Au-devant.* Si fa contro. *Va au-devant.* §. Dar contro, vale Contraddire, e talvolta Opporre, o opporsi ad alcuna cosa. V. queste voci. §. Darsi contro, vale Contraddirsi. *Se contredire ; se couper.*

CONTR' ORDINE, f. f. *Voce dell' uso.* Rivocazione d' un ordine. *Contre-ordre.*

CONTROPRÒVA, f. f. *T. degli Stampatori.* Rame, che si stampa con un altro di fresca impressione, e che lascia, ma in contrario, i medesimi lineamenti. *Contrépreuve.*

CONTROSTÀMPA. V. Contrastampa.

CONTROSTAMPÀRE, v. a. *T. degli Stampatori.* Dicesi, che un foglio è controstampato, quando i caratteri, per difetto del torchio, sembrano doppiamente stampati. *Friser ; papilloter ; doubler.*

CONTROSTÒMACO, Posto avverbialm. *Cr. N.* Di mala voglia, a malincorpo. *Avec mal au cœur ; mal volontiers.*

CONTROVÀRE, v. a. Inventare, fingere. *Controuver ; supposer ; forger ; fabriquer ; inventer un mensonge, une calomnie.*

* CONTROVÀTO, TA, addiet. Finto. *Controuvé, &c.*

CONTROVÈRSIA, f. f. Litigio, quistione, contesa, contrasto. *Controverse ; litige ; dispute ; discussion.*

CONTROVERSÌSTA, f. m. *Segner.* Chi tratta di controversie, Teologo dotto in materia di controversie. *Controversiste.*

CONTROVERSO, ERSA, add. Contrario. *Controverse ; debattu ; douteux ; contentieux ; litigieux ; disputé.*

CONTROVÈRTERE, v. a. *Segner.* Dibattere, ventilare, quistionare, disputare. *Débattre ; discuter ; contester sur des points douteux ; traiter de controverses.*

CONTROVERTÌBILE, add. d' ogni g. *Magal.* Disputabile, litigiofo. *Disputable ; douteux ; contentieux ; qu' on peut contester.*

CONTROVERTIBILMENTE, avv. *Magal.* In modo controvertibile. *En manière de dispute.*

† CONTROVOLONTÀ, posto avverb. *Cr. N.* Malvolentieri, a malincuore. *Malvolontiers ; avec mauvais cœur.*

* CONTRUGIOLÀRE. V. Truciolare.

CONTUBÈRNIA, f. f. *Veggez.* Schiera militare dello stesso quartiere. *Dix soldats qui logoient sous la même tente.*

CONTUMÀCE, f. m. Contumacia. V.

CONTUMÀCE, add. d' ogni g. Caduto in contumacia, chi è in contumacia. *Contumax ; opiniâtre rebelle ; réfractaire ; qui refuse de comparoître, répondre en justice.*

CONTUMACEMENTE, avverb. Con contumacia. *Opiniâtrement ; avec contumace ; par contumace.*

CONTUMÀCIA, f. f. Il disubbidire a' Giudici, che fi tira addosso pregiudicio. *Contumace.* Sonte

ostenuta in contumacia. *Sentence par défaut, Obstination.* *Obstination ; opiniâtreté ; entêtement.* §. Far la contumacia, o far in contumacia, cioè delle persone, e delle mercanzie, che per alcun determinato tempo si tengono in luogo separato per sospetto di peste. *Faire la quarantaine, ou être en quarantaine.*

CONTUMACISSIMO, MA, add. Superl. *Contumacissimo, &c.*

CONTUMELIA, s. f. Voce Latina. Ingiuria, villania, offesa. *Offense, affront ; outrage ; injure ou ordure, affront ; mépris outrageant.*

CONTUMELIOSAMENTE, avverb. Ingiuriosamente. *Outrageusement ; injurieusement ; insolemment ; honteusement, indignement.*

CONTUMELIOSISSIMO, MA, add. Superl. di contumelioso. *Très-outrageant, &c.*

CONTUMELIOSO, OSA, add. Che fa contumelia, villano, scortese, strapazzoso. *Injurieux, outrageux ; outrageant ; offensant ; insolent.*

CONTUNDENTI, add. d'ogni g. T. de' Chirur. Che ferisce senza taglio, o ferita, ma fracassammaccando come fa un bastone, o mazza. *Contondans.*

CONTURBAGIONE, s. f. } Il conturbare, al-
CONTURPAMENTO, s. m. } terazione. *Trouble ; désordre ; altération ; inquiétude ; allarme.*

CONTURBANZA, s. f.

CONTURBARE, v. a. Sconturbare, alterare, turbare; e si usa anche neutr. pass. e si dice delle persone, e delle cose. *Troubler ; agiter ; allarmer ; inquiéter, effrayer ; étonner ; mouvoir ; bouleverser ; déranger, enfoncer ; mettre en confusion.*

CONTURBATIVO, IVA, add. Che conturba. *Qui trouble ; qui agite, &c.* V. Conturbare.

CONTURBATO, TA, add. Da conturbare. Sconturbato. *Troublé, &c.* V. il suo verbale.

CONTURBAZIONE, s. f. Conturbazione. *Trouble ; désordre ; inquiétude ; dépravation ; embarras ; tourment d'esprit.*

CONTUSIONCELLA, s. f. T. de' Chirurgi. Piccola contusione. *Enchymose, contusion légère.*

CONTUSIONE, s. f. Ammaccamento, ammaccatura. *Contusion ; meurtrissure ; foulure.*

CONTUSO, USA, add. Voce Latina. Ammaccato. *Meurtri ; contus ; froissé.*

CONTUTTO, Posto avverb. vale lo stesso, che tuttochè, o benchè. Così dimostrativo non c'è veruno incontrato ne' buoni autori, ma sempre il seguitativo. *Quoique.*

CONTUTTOCHÈ, avverb. Che anche in tre parole si scrive. Quantunque, Benchè, Ancorchè. Usasi col dimostrativo, come col seguitativo, benchè il rato col primo. *Quoique.*

CONTUTTOCIÒ, posto avverb. Che anche in tre parole si scrive, Non ostante ciò, tuttavia. *Cependant ; nonobstant ; toutefois.*

CONTUTTOSIACHÈCHÈ, voce ottica. Posto avverbialm. Contuttochè, quant. que, benchè. *Quoique.*

CONVALESCENTE, add. e talora s. d'ogni g. Chi è uscito novellamente dal male. *Convalescent ; qui revient en santé.*

CONVALESCENZA, s. f. Principio di ricoverato di sanità. *Convalescence, rétablissement de la santé.*

CONVALIDARE, v. a. Fortificare. *Fortifier ; augmenter ; valider.*

CONVALIDARSI, n. p. *Fortir.* Rifarsi, affortificarsi. *S'affermir ; se retablir ; se fortifier, reprendre les forces.*

CONVALIDATO, TA, *Signor Accad. Cr.* add. da convalidare. *Fortifié ; valide, &c.*

CONVALLE, s. f. Valle. *Vallée ; vallon.*

* CONVENA, s. f. t. Consentenze, patto. *Convention ; pacte ; accord.* §. Convegna per condizione. *Condition.*

* CONVENENZA, s. f. Convenienza, convenienze. *Convention ; pacte ; accord.* §. Per proporzione, conformità. *Rapport ; proportion ; à convenance.*

* CONVENGNO, s. m. Convegna. V.

CONVELLENTE, add. d'ogni g. Voce latina, che s'usa ancora in grazia de' Medici. Che convelle. *Qui picote, qui cause un retirement.*

CONVELLERE, v. a. Voce Latina, usata particolarmente da' Medici. Ritirare, stirare. *Tendre, retirer une disposition, un retirement.*

CONVENTO, s. m. Patto, promessa. *Convention ; accord ; promesse ; ce dont on est convenu.* Il e molto bene osservato dalla civil conversazione. Convenente per patto. *Particulièrement.* *Fait ; particulière.* In tal convenente dimandata la dama. Convenente, per Cagione. *Cause ; motif.* Non s'ufciste mai se non per lo convenente, che detto ho. §. Convenente per Istato, condizione. *Condition ; qualité ; état.* In donneat un cattello, le fapefi il nome, e 'l convenente del cavaliere. §. Convenente, per Via, modo. *Moyen ; voie.* E per al convenente farete vie tore.

CONVENENZA, s. f. Fatto, convenzione, capitolazione, condizione. *Convention, condition ; accord ; pacte.* §. Convenenza, per Proporzione, conformità. *Proportion ; convenance ; rapport ; conformité.*

CONVENEVOLE, s. m. Convenenza. *Ce qui est convenable, raisonnable, et juste ; devoir, raison, &c.* Dizion. Italiano Francese.

del convenevole. *Plus que de raison.* Il convenevole. *La bienséance.* §. Fare i convenevoli, o simili, vale Far le cirimonie. *Faire des cérémonies ; faire des compliments.*

CONVENEVOLE, add. d'ogni gen. Conforme al dovere, conveniente, giusto, ragionevole, discevole, atto, opportuno. *Convenable ; honnête ; équitable ; raisonnable ; juste ; bon ; bienséant ; agréable ; séant ; décent ; convenable ; propre ; légitime.* Effer convenevole, proprio, discevole. *Convenir ; jeoir.*

CONVENEVOLEMENTE. V. Convenevolmente.

* CONVENEVOLENZA, s. f. Convenienza, convenenza, convenevolezza. *Ce qui est juste, convenable, équitable ; Convenevolezza, per Convegnenza. Convenance.*

CONVENEVOLEZZA, s. f. Ciò, che conviene, l'onesto, il convenente. *Convenance ; bienséance ; décence ; ce qui convient, ce qui est juste, ce qui est honnête.*

CONVENEVOLISSIMAMENTE, avverb. Superl. di convenevolmente. *D'une manière très-honnête, très-convenable.*

CONVENEVOLMENTE, e CONVENEVOLEMENTE, avverb. Convenientemente. *Convenablement, décemment ; à propos ; pertinemment ; honnêtement.*

CONVENIENTE, s. m. Cosa convenevole da farsi. *Bienséance, convenance ; ce qui est juste, convenable, honnête, engageant, bienséant.*

CONVENIENTE, add. d'ogni g. Convenevole. *Convenable ; convenant ; bienséant ; décent, honnête, propre ; passable.*

CONVENIENTEMENTE, avverb. Con convenevolezza, con modo, con decoro, come conviene. *Convenablement, proprement ; comme il faut, avec bienséance, d'une manière convenable.*

CONVENIENTISSIMAMENTE, avverb. Superl. di convenientemente. *Très-convenablement, très-proprement, &c.*

CONVENIENTISSIMO, MA, add. Sup. di conveniente. *Très-convenable, très-passable ; très-convenant.*

CONVENIENZA, s. f. Affetto di conveniente. *Convenance, bienséance, décence.* Per convenenza. *Par devoir de bienséance.* §. Convenenza, per Proporzione. *Proportion.* §. *Affinità.* Convenenza, per Corrispondenza, accordo, contrario di discrepanza. *Rapport ; convenance ; consonnance ; harmonie ; accord, correspondance ; mariage, alliance, &c.* Convenienza di costumi. *Accord, sympathie des coutumes.*

CONVENIMENTO, s. m. Convenzione, il convenire. *Convention, convenance, accord ; pacte.*

CONVENIRE, v. a. V. per nella Seconda sentenza, accordare. *Un Padre, e un Padrone accorda un pasto, e un ordine, e un comandamento, e un ordine, e un comandamento, e un ordine, e un comandamento

Ti preghiamo che gli occhi della tua celsitudine a noi, e agli altri devoti d' Italia benignamente convertà. §. Convertire, per Ridurre all' obbedienza. *Réduire à l' obéissance*. Annibale convertì in se tutto l' esercito. §. Convertire, per Retrocedere, tornare in dietro. *Rerrograder ; retourner en arrière*. § Convertirsi in fuga, vale Darsi alla fuga. *Fuir ; tourner le dos*. V. Fuggire.

CONVERTÌTO, TA, add. Da convertire. *Converti ; change ; tranſmué, &c.* §. Usasi talora in forza di sust. e dicesi di colui, o di colei, che abbracci la Religion Cattolica. *Un converti, ou une convertie*.

CONVERTITÒRE, v. m. *Segner.* Colui, che converte le anime. *Convertiſſeur*.

* CONVERTÌVOLE, add. d' ogni gen. Convertibile, volobile. *Qui tourne facilement ; qui eſt aiſé à tourner*.

CONVESSITÀ, f. f. *T. della Geometria*. Allargo di convesso. *Convexité*.

CONVESSO, f. m. Opposto a concavità, attratto di convesso, add. *Convexité ; bombement*.

CONVESSO, ESSA, add. Che non è nè piano, nè concavo. *Convexe ; bombé*. Far convesso. *Rendre convexe ; bomber*.

* CONVIÀRE, v. a. Lo stesso che Convojare. V.

CONVICÍNO, NA, add. Lo stesso che Circonvicino. V.

CONVINCENTE, add. *Segner.* Che convince. *Convainquant*.

CONVINCENTEMENTE, avv. *Magal.* In modo convincente. *D' une manière convainquante ; évidemment*.

CONVINCENTISSIMAMENTE, avverb. *Segner.* Superl. di convincentemente. *Très évidemment ; d' une manière très-convainquante*.

CONVINCENTÌSSIMO, SSIMA, add. *Segner. Salvin.* Superlat. di convincente. *Très-convainquant*.

CONVINCERE, v. a. Provare altrui il suo delitto. *Convaincre un accuſé*. §. Convincere, per Superare, e più propriamente Condurre altrui per via di ragione a provare evidente, a confessar vero ciò, ch' egli negava, o non poteva capire, confonderlo. *Convaincre ; confondre ; terraſſer à force de raiſons ; vaincre*.

† CONVINCIMENTO, s. m. Il convincere, riprova, persuasione. *Conviction ; perſuaſion*.

CONVINTÌSSIMO, MA, add. *Salvin.* Superl. di convinto. *Très convaincu*.

CONVINTO, INTA, add. Da convincere. *Convaincu, &c.*

CONVINZIÒNE, f. f. *Voce dell' uſo*. Il convincere. *Conviction*.

CONVITANTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che convita. *Qui convie ; qui invite à un repas*.

CONVITÀRE, v. a. Chiamare a convito. *Convier ; inviter ; prier de ſe trouver à un repas, à un feſtin*. §. Convitarsi, n. p. vale Chiamarsi reciprocamente a convito. *S' inviter réciproquement à dîner, &c.* §. Convitare, per Far convito. *Tenir table ouverte ; donner à manger*. §. Convitare, per semplicemente Invitare. *Inviter ; convier ; exciter ; porter à*. §. Convitare, si disse pure anticamente per Desiderare. V.

CONVITÀTO, s. m. Colui, che interviene al convito. *Convié ; convive*. I convitati. *Les conviés*.

CONVITÀTO, TA, add. Da convitare. *Convié ; invité, &c.*

CONVITATÒRE, s. mafc. Che convita. *Le maître du feſtin ; celui qui convie, qui donne à manger*.

* CONVITÌGIA, s. f. Cupidigia, desiderio, avarizia. *Convoitiſe ; avidité ; deſir ardent*.

CONVÌTO, s. m. Splendido desinare, o cena. *Banquet ; feſtin ; grand repas ; regal ; nôce*. §. Convito, per lo mangiare, che si fa insieme. *Repas*.

CONVITTO, s. m. Il convivere. *Converſation ; commerce de gens qui vivent enſemble*. §. Convitto, per lo luogo, ove si convive. *Lieu où l' on vit enſemble*.

CONVÌVA, s. m. *Segn. gov.* Colui, che è convitato. *Convive ; convié*. §. Vale anche Convivente, che mangia alla medesima mensa. *Convive ; commenſal*.

CONVIVÀLE, add. d' ogni gen. *Red. Salvin.* Appartenente a convivio. *De feſtin ; qui concerne les feſtins*.

CONVIVÀRE, v. n. *Car.* Esser commensale, ebarsi insieme. *Être commenſal, manger à la même table*.

† CONVIVATÒRE, s. m. Che interviene al convivio. *Convive*.

CONVIVENTE, add. d' ogni g. Che conviva con altri. *Qui vit avec quelqu' un ; vivant enſemble*.

CONVIVERE, v. n. Vivere insieme. *Vivre, boire & manger enſemble*.

CONVÌVIO, s. m. *Caſtigl.* Convito. V.

CONVIZIÀRE, v. a. Voce Latina. Dire convizio. *Outrager ; injurier ; dire des injures ; des douceurs*.

CONVIZIÀTO, TA, add. Da conviziare. *Outragé ; injurié, &c.* §. Conviziato, in forza di sust. Colui, che è oltraggiato con ingiurie. *Celui qu' on outrage, à qui on dit des injures*.

CONVIZIATÒRE, verbal. mafc. Che convizia, ingiuriatore, sollanciagiatore, maledico, detrattore. *Celui qui dit des injures, des duretés, des paroles outrageantes ; mediſant ; calomniateur ; détracteur*.

CONVÌZIO, s. m. Voce Latina. Ingiuria di parole. *Outrage ; injure ; dureté ; reproche ſanglant ; parole offenſante*.

CONVIZIÒSO, OSA, add. *Teſ. Br.* Contumelioso, ingiurioso. *Injurieux ; outrageant*.

CONVOCAMÈNTO, s. m. Convocazione. *Convocation*.

CONVOCÀRE, v. a. Chiamare per fare adunanza. *Convoquer ; mander ; faire aſſembler*.

CONVOCÀTO, TA, add. Da convocare. *Convoqué, &c.*

CONVOCATÒRE, v. m. *Segner.* Che convoca. *Celui qui convoque*.

CONVOCAZIÒNE, f. f. Il convocare. *Convocation*. §. Convocazione d' un Concilio. *Indiction d' un Concile*.

CONVOGLIÀRE, v. a. Accompagnar checchessia per maggior sicurezza. *Convoyer ; accompagner ; eſcorter*.

CONVÒGLIO, s. m. Accompagnatura, che segue checchessia per maggior sicurezza. *Convoi ; accompagnement*.

CONVOJÀRE, v. a. Lo stesso che convogliare. V.

CONVOJÀTO, TA, add. Da convojare. *Convoyé*.

CONVÒJO. Lo stesso che Convoglio. V.

* CONVOITÒSO, OSA, add. Cupido, avido. *Avide ; envieux ; convoiteux*.

CONVOLÀRE, v. n. *Bemb. Stor.* Volare ad un termine, e fig. Accorrere con prestezza, ma d' ordinario si dice di chi passa ad altre nozze. *Convoler*.

CONVOLGERE, v. a. Voltar più volte, volvolare. *Rouler ; tourner*. §. Convolgersi, in sign. neutr. pass. vale Voltarsi. *Se rouler ; ſe vautrer*. Convolgersi nel fango. *Se vautrer dans la boue*. §. Convolgere, per metaf. dicesi del durare nel male. *Se vautrer dans le vice ; perſiſter dans le mal*.

CONVOLTO, TA, add. Da Convolgere. *Roulé ; tourné*. §. Per Imbrattato, sporcato. *Souillé ; gâté ; vautré ; enfoncé, roulé dans la boue, dans les ordures*.

CONVÒLVOLO, s. m. *T. de' Botanici*. Sorta di fiore, la cui pianta gerta viticci, e s' aggrappa, e con altro nome più Toscano si chiama vilucchio. *Liſet ; liſeron*.

CONVULSIONÀRIO, s. m. *T. della Stor. mod.* Nome, che si è dato ad una specie di fanatici, che si fingevano convulsi intorno alla tomba dell' Abate Paris. *Convulſionnaire*.

CONVULSIONCELLA, s. f. f. Dim. di convulsione. *Convulſion legère, peu violente*.

CONVULSIÒNE, s. f. Moto contro l' ordine di natura, e involontario de' muscoli del corpo. *Convulſion ; ſpaſme*.

CONVULSÌVO, IVA, add. Di convulsione, che è accompagnato da convulsione. *Convulſif*. Moto convulsivo. *Mouvement convulſif*.

CONVULSO, ULSA, add. Che ha convulsione. *Qui a des convulſions*. Cadeò morta convulsa. *Elle tomba morte dans les convulſions*.

CONZÀRE, v. n. *Ar. Supp.* Modo basso. Maltrattare, conciar per le feste. *Maltraiter ; accommoder de toutes pièces*.

† COOBLIGÀRE, v. a. *T. de' Curiali*. Obbligare insieme. *Cooblíger*.

COOBLIGÀTO, TA, add. *T. de' Curiali*. Che è obbligato in solido con un altro. *Cooblígé*.

COOPERAMÈNTO, s. m. Cooperazione, il cooperare. *Coopération*.

COOPERANTE, add. d' ogni g. Che coopera, che ajuta l' operazione. *Coopérateur ; qui aide ; qui coopère*. E aggiunto di grazia, termine Teologico. *Qui coopère*.

COOPERÀRE, v. n. Operare insieme. *Coopérer ; concourir ; contribuer*. §. Cooperare a qualche cosa. *Donner les mains à quelque choſe*.

† COOPERÀRIO, s. m. Operario in compagnia, che coopera. *Coopérateur*.

COOPERÀTO, TA, add. Da cooperare. *Coopéré, &c.*

COOPERATÒRE, verbal. m. Che coopera. *Coopérateur*.

† COOPERATRÌCE, f. f. Che coopera. *Coopératrice*.

COOPERAZIÒNE, f. f. Il cooperare, l' azione di colui, che coopera. *Coopération ; concours*.

† COORDINÀRE, v. a. Ridurre in ordine, porre con metodo. *Mettre en bon ordre ; diſpoſer méthodiquement*.

COORDINÀTO, TA, add. *Salvin.* Ridotto in ordine, posto con metodo. *Bien ordonné ; bien arrangé*.

† COORDINATÒRE, s. m. Che coordina. *Qui met en ordre*.

COORDINAZIÒNE, f. f. *Segner.* Ordine di tutte le parti. *Ordre ; arrangement de toutes les parties*.

† COORTÀRE, v. a. Confortare, eccitare. *Exhorter ; exciter ; pouſſer*.

COORTE, s. f. Voce Latina. Quantità di soldati, che erano ripartite le Legioni Romane. *Cohorte ; corps d' Infanterie parmi les Romains*.

COPÀIA, s. f. *T. degli Orivolaj, e d' altri*. Strumento, che serve a tornire una cosa, che voglia fermarsi in un foro fatto in un pezzo troppo sottile. *Arbre à vis*. §. Tornio a copaja. *T. de' Tornaj*. Spezie di tornio. *Tour ovale*.

COPÀLE, s. f. *T. della Stor. nat.* Spezie di ragia odorosa, che ci capita dall' India, e serve specialmente a comporre le migliori vernici. *Copal*. §. Usasi anche in forza d' add. e dicesi Gomma copale. *Le copal*.

COPERCHIÀRE, v. a. Mettere il coperchio, coprire. *Couvrir avec un couvercle*.

COPERCHIÀTO, TA, add. Da coperchiare. *Couvert*.

COPERCHIELLA, s. f. Frode, o altra simil cosa, ma coperta, affine d' ingannare altrui. *Détour, tromperie cachée*. ¶. Coperchiella, assolutamente per Coperta, ricoperta, coprimento. *Enveloppe ; ombre ; prétexte ; couverture ; manteau*.

COPÈRCHIO, s. m. Quello, con che alcuna cosa, come Vaso, arca, cassa, e simili, si cuopre. *Couvercle*. §. Coperchio del fuoco. *Couvre feu*. §. Coperchio della ferratura. *Poncet*. Coperchio a cantiera. *Clapet*. §. Coperchio, per metaf. disse Dante, per la Cherica. *Tonſure*. Oggidì non s' usa ferebbe da chicchessia. §. Dicesi in proverb. Il coperchio rompe il coperchio: ed esprime lo stesso, che ogni troppo è troppo. *Le trop eſt trop*. † §. *T. Mar.* Unione di varie carrucole rinchiuse entro delle fasce. *Mouffle*.

† COPERNICÀNO, add. Spettante al sistema di Copernico. *Selon le ſyſtême de Copernic*.

COPERTA, s. f. Cosa, che cuopre, o con che si cuopre, coverta. *Couverture*. Coperta da letto. *Couverture de lit*. Coperta da cavallo. *Houſſe ; caparaçon*. Coperta da carri. *Bâche ; couverture de chariot, de chaiſe*. Coperta di un libro. *Couverture d' un livre*. §. E coperta, per metaf. Pretesto, scusa, apparenza. *Couverture ; prétexte ; excuſe ; ombre*. §. Coperta della lettera, è quel foglio, in cui inchiudendosi lettere, si fa la soprascritta, che anche si dice sopraccarta. *Enveloppe*. † §. *T. Mar.* Usato nel levante, e significa ponte, ovvero tolda. *Couverte*.

COPERTÀCCIA, s. f. *Voce dell' uso*. Pegg. di coperta. Coperta dozzinale da letto. *Une mauvaiſe couverture ; une couverture groſſière*.

COPERTAMÈNTE, avv. Mascosamente. Segretamente. *Couvertement ; ſecrètement ; en cachette ; en eſcamins*.

COPERTÌNA, s. f. Dim. di coperta. *Petite couverture*. §. Copertina da letto. *Couvre-pied*. §. Copertina, per quell' abbighamento, che si attacca alla sella delle bestie da cavalcare, e cuopre loro il dorso. *Capuçon ; houſſe de cheval*.

COPERTINÒ, s. m. *T. Marinaresco*. Quella tela, o fluoja, che s' adatta sopra alcuni cerchi piegati a guisa d' arco, e che formano una specie di capanna nel navicello. *Cabane*.

COPERTISSÌMO, MA, add. Superl. di coperto. *Très-bien couvert ; très-bien caché*.

COPERTO, s. m. Luogo coperto. *Lieu couvert, à couvert*. Al coperto. *À couvert ; dans un lieu couvert*. §. Mettersi, o Essere al coperto, vale figuratamente Mettersi, o Essere in sicuro. *Se mettre, ou être couvert, à l' abri, en ſûreté*.

COPERTO, TA, add. Da coprire. *Couvert*. § Coperto, per metaf. Oscuro, ambiguo, simulato. *Couvert ; obſcur ; diſſimulé ; caché ; ambigu*. § Vino coperto, dicesi il vino, allorachè ha assai colore. *Vin couvert, chargé, fort rouge, poſſé*. § Coperto, in forza d' avverb. vale Copertamente. V.

COPERTÒJO, s. m. Coperta. *Couverture ; couvercle*. Copertojo del calice. *Pâle*. §. Copertojo dicesi anche una rete, con che si cuopre una brigata di starne, o simili. *Traîneau*.

COPERTÙRA, s. f. Coprimento, la cosa con che si cuopre. *Couverture ; couvercle*. §. Copertura, per metaf. Apparenza, sembianza. *Couverture ; prétexte*. Accio sotto la copertura del trattato della pace prendano agio li detti Traditori.

CÒPIA, s. f. Dovizia, abbondanza. *Abondance ; foiſon*. Copia di danari. *Richeſſes*. Avere in gran copia. *Regorger ; avoir en abondance*. §. Avere copia, o far copia, parlandosi di persona, vale Godere, o darsi a godere amorosamente. *Avoir la jouiſſance d' une femme, ou accorder ſes faveurs à un homme*. §. Far copia d' alcuna cosa, vale Concederla, somministrarla. *Donner ; accorder*. § Copia, per Esemplare. *Copie ; exemplaire*. §. Copia, per la cosa copiata. *Copie ; apographe*. §. Pigliar copia, vale Copiare, o far copiare. *Prendre copie ; tirer copie ; faire copier*. §. Copia, dicesi anche di Pitture, Sculture, e simili, che non di propria invenzione fi fanno, ma si ricavano dagli originali. *Copie*. §. Quindi si dice: Ell' è copia; quando alcuno fa, o dice una cosa prima da altri fatta, o detta. *Ce n'eſt que copie*. §. Copie alla maniera Latina, per Iscbiere. V.

COPIÀRE, v. e. Trasferire. *Copier ; transférer ; écrire.* §. Copiare, dicesi anche de' Pittori, Scultori, o fimili, quando dipingono, ec. non d'invenzione, ma coll'esempio avanti. *Copier un tableau, une statue, &c. Faire une copie d'un tableau, &c.* V. F. copiare, per fimile. dicesi di Chiunque imita fe orechiamente altrui in detti, o in fatti. *Copier ; imiter ; contrefaire.*

COPIÀTO, TA, add. Da copiare. *Copié, ée.*

COPIATÒRE, verbal. m. Che copia, Copista. *Copiste.* §. Trattandoli di Pittura, Scultura, o fimili, Copiatore, vale Che copia dagli altrui originali, e non lavora d'invenzione. *Copiste ; Peintre, sculpteur, qui ne fait que copier.*

COPIGLIA, f. f. T. de' Carradori, e fimili. Chiavetta di ferro, che ne' timoni all'occhio delle cavicchie di ferro, per tenerle più falde. *Goupille.*

* COPIGLIO, f. m. Compiello. *Ruche.*

COPIOSAMENTE, avverb. In copia, abbondantemente, doviziosamente. *Copieusement ; abondamment ; en abondance ; dru & menu ; beaucoup ; à foison ; largement.*

COPIOSISSIMAMENTE, avverb. Superl. di Copiosamente. *Très-copieusement, &c.*

COPIOSISSIMO, MA, add. Superl. di Copioso. *Très-copieux ; très-abondant.*

COPIOSITÀ, } f. f. Copia, abbondanza.
COPIOSITÀDE, e } *Abondance ; foison.*

COPIÒSO, SA, add. Abbondevole. *Abondant ; copieux ; fecond ; plantureux ; plein ; riche ; nombreux.* Stile copioso. *Style nourri, riche, plein, abondant.*

COPISTA, f. m. Colui che copia ; amanuenfe, ricopiatore. *Copiste ; fcribe.* Copista di mufica. *Noteur.*

COPISTÀCCIO, f. m. Peeg. di Copifta. *Mauvais copiste.*

COPOLÙTO, TA, add. *Bemb.* Che in teſta è cuneſto, quaſi fatto a capola. *Qui a la tête relevée, pointue.*

COPPA, f. f. La parte di dietro del capo. *Le derrière de la tête.*

COPPA, f. f. Vaſo d'oro o d'argento, o d'altra materia, per uſo di bere. *Coupe ; vaſe.* ¶. Servir coppa, vale Far da Coppiere. *Servir d'Echanſon.* §. In proverb. Servire uno di coppa, e di coltello. V. Coltello. §. Dicefi di taluno, cui è una coppa d'oro, quando fi vuol moſtrare in quel tale fere o ſquiſitezza, o eccellenza. *Il veut ſon repas d'or, d'autre vaiſſelle.* §. Coppe, per Uno de' quattro ſemi, nelle ſono dipinte le carte delle minchiate. *C'eſt une des figures des Tarots, qui repréſente une coupe.* §. E di qui naſce in proverb. Accomodare in coppe, e dare in danari, o in baſtoni, in ſpade; che ſi dice di chi moſtra di voler fare una coſa, e ne fa un'altra. *Faire ſemblant de vouloir une choſe, & en faire une autre.* §. Coppe della bilancia. *Vaſe dell'uſo.* Diconſi que' piattelli dove ſi pongono le coſe, che ſi peſano. *Baſſin de balance.*

COPPARÒSA, f. f. Speziе di minerale, lo ſteſſo, che vitriolo marziale. *Couperoſe.*

COPPELLA, f. f. Piccol vaſetto, fatto per lo più di cenere di corna, o di caſtrato, o di vitella, per cimentarvi l'argento. *Coupelle ; creuſet de fondeur.* Onde Argento di coppella, vale Argento one. *Argent de coupelle ; argent fin.* §. Di coppella, e metaf. dicefi di coſa purgata, raffinata. *Du plus & du plus pur.* §. Coppella, per Vaſo comune di terra. *Pot ; vaſe de terre.* §. Coppella, per ſtillit Speziе di bottoni incavo tondi. *Eſpèce de boutons demi ronds.*

COPPELLÀRE, v. a. T. Chimico. Cimentar l'oro, o l'argento alla coppella ; porlo alla coppella per affinarlo. *Coupeller.*

COPPELLÀTO, TA, add. da Coppellare. V.

COPPETTA, f. f. Vaſetto di vetro, che s'applica per via di fuoco alle carni, per tirare il ſangue alla pelle, che ſi dice anche ventoſa. *Ventouſe.* §. Coppette a taglio, dicefi quando la carne per mezzo vien alzata, poſcia ſi trincia da' Cerufici, per cavar ſangue. *Ventouſer, ou ventouſer à ſcarifications.* E coppette ſenza taglio. *Ventouſes ſèches.*

COPPIA, f. f. Due coſe inſieme, Paio ; e da perſone in fuori non ſi dice per lo più ſe non di coſe animate. *Un couple ; deux pareil ones.* Parlandoſi coſe inanimate. *Une paire ; une couple.* §. Aver tre pani per coppia, detto proverb. che vale Aver vantaggio grandiſſimo, o ſi prabbondante. *Avoir très-grand avantage au-deſſus d'un autre.* §. Far le ſtercorment fin qualque choſe.

† COPPIE, f. f. pl. T. Mar. Coſte del Navilio, quali vanno incrocicandoſi a due a due, e ricevono la coſta principale a miſura che ſe ne allungano. *Couples.*

COPPIERE, e } f. m. Colui, che ſerve di coppa.
COPPIÈRO, } *Echanſon.*

† COPPILETTA, f. f. *Falcon. dim.* di Coppia. V.

COPPO, Coll'O ſtretto, f. m. Speziе di vaſo, orcio. *Jare.* ¶. Coppo, per ſimilit. Lo concavo dell'occhio. *La cavité, le creux de l'œil.*

COPPÒNI, f. m. pl. T. de' Falegnami, e ſimili. Scheggе, toppe, che gli ſtromenti da taglio fanno cadere dal legno, che ſi atterra, o ſi mette in opera. *Copeaux.*

COPRENTE, add. d'ogni g. Che cuopre. *Qui couvre.*

COPRIMENTO, ſ. m. Il coprire, e la coſa, con che ſi cuopre. *L'action de couvrir, & la couverture.* §. Coprimento, per la congiugnimento del maſchio colla femmina ; e dicefi regolarmente delle beſtie. *Accouplement des animaux.* V. Coprire.

COPRÌRE, v. a. Porre alcuna coſa ſopra a checchè ſi ſia, che l'occulti, o che la difenda. *Couvrir ; abriter ; envelopper la tête, le viſage ; revêtir.* Coprir con ſerro di lardo. *Barder.* Coprir il capo con cuffia. *Coiffer.* Coprir di maglia. *Mailler.* Coprirſi bene. *Se fourrer.* §. Coprire, fig. vale Nafcondere, occultare, diſſimulare. *Couvrir ; celer ; proteger ; maſquer ; diſſimuler.* §. Coprire. T. della Muſica, vale Difendere, riparare, ſoſtenere. *Epauler ; mettre à couvert.* §. Coprire, congiugnerſi il maſchio colla femmina per la generazione ; ma ſi dice propriamente delle beſtie. *Couvrir ; joindre.* Parlandoſi di cani, ſi dice anche, *Lier ; mariner.* §. Coprir la voce, dicefi dell'impedire ad altrui l'eſſere inteſo, o favellando più forte di lui. *Parler ſi haut, qu'on empêche d'entendre ſon compagnon.* §. Coprire, trattandoſi di colori, vale Caricar di colore, colorire aſſai. *Charger de couleur.* §. Coprire, vale anche Mettere in capo. *Se couvrir ; mettre ſon chapeau.*

COPRITÒRE, verbal. m. Che cuopre. *Celui qui couvre.* §. Copritore, dicefi dell'animale, che monta la femmina. *Animal qui couvre ſa femelle.* Parlandoſi di cavallo. *Etalon.*

COPRITÙRA, f. f. Coprimento, coperta. *Couverture.* §. Copritura, per metaf. Protezione, difeſa. *Couverture ; protection, mâtre ; recours.* §. Copritura, per lo coprire, che fa il maſchio la femmina delle beſtie, per la generazione. *Accouplement.*

COPULA, ſ. f. V. L. Il copulare. Congiugnimento. *Conjonction ; union.* §. Copula, ſi prende ancora per l'Atto carnale, coito. *Copulation ; conjonction ; accouplement ; coït.* §. Copula, chiamaſi anco da' Gramatici, la Congiunzione. *Conjonction.*

COPULÀRE, v. a. Voce Latina. Unire inſieme, *Accoupler, joindre, unir.* §. Copularſi neut. paſſ. per Congiugnerſi carnalmente. *S'accoupler ; ſe joindre charnellement.*

COPULATIVAMENTE, avv. In modo copulativo. *Copulativement.*

COPULATÌVO, VA, add. *Salvin.* Che ſerve a copula, congiunt vo. *Copulatif.*

COPULÀTO, TA, add. Da copulare, congiunto. *Accouplé, &c.*

* CORÀBILE, add. d'ogni g. Corale, cordiale. *Cordial, plein d'affection.*

CORÀCCIO, ſ. m. *Bern.* Peeg. di Core. *Un grand mauvais cœur.*

CORACORRACHIÀLE, add. d'ogni g. T. *Anatomico.* Nome d'un muſc lo del braccio. *Coracobrachial.*

CORACÒIDE, ſ. m. Quel piccolo proceſſo, a guiſa di roſtro, che ritiene l'omero in ſito, e fa che in movendoſi, non iſfugga col ſuo capo verſo le parti interiori. *Coracoïde.*

CORACOIDÈO, ſ. m. *Vocab. Diſ.* Uno de' muſcoli della laringe. *Coracoïdien.*

† CORÀGGINE, ſ. f. Erba, lo ſteſſo che Buglofa. V.

CORÀGGIO, ſ. m. Cuore, animo, ardire, bravura. *Courage, cœur, reſolution.* §. Coraggio, per Cuore ſcherzevolmente. *Cœur.* §. Coraggio, per Deſiderio, Volontà. V.

CORAGGIOSAMENTE, avverb. Valoroſamente, intrepidamente, ad animoſamente. *Courageuſement, audacieuſement ; determinément. valeureuſement ; hardiment ; à corps perdu, reſolument, carrément.*

CORAGGIÒSO, SA, add. Che ha coraggio, che ſi pone con animo intrepido a malagevoli imprese, ardito, bravo. *Courageux ; brave, vaillant ; audace ; determiné ; hardi ; viril, genéreux, compagnon.*

† CORÀGO, ſ. m. T. della Stor. ant. Colui che ſoprantendeva alle feſte, ed a' giuochi pubblici. *Surintendant des jeux publics.*

* CORALE, add. d'ogni g. Di cuore, cordiale, affettuoſo. *Cordial ; affectueux.* §. Nimico corale, vale Nimico di cuore, nimico capitale. *Ennemi mortel.* §. Lancia corale, vale Traſiggе trice del cuore. *Lance qui perce le cœur.* §. Corale è anche add. da coro, appartenente a coro. *Qui appartient au chœur.*

* CORALEMENTE, avv. Coralmente. *Cordialement.*

CORALLETTO, ſ. m. Dim. di corallo. *Petit, menu corail.*

CORALLÌNA, ſ. f. Pianta ſimile al corallo, piccola, e fatta come il muſco, la quale naſce negli ſcogli del Mare, ed attorno a' coralli. *Coralline ; mouſſe marine.* §. Corallina è anche un vaſelletto piccolo da remi per uſo di portar mercatanie, e prende il nome dal ſervirſene principalmente i Cavatori de' Coralli. *Coralline.*

CORALLÌNO, NA, add. *T. de' Pesci.* Di corallo. *Coralin.*

CORÀLLO, ſ. m. Pianta, la quale naſce nel fondo del mare, di ſoſtanza pietroſa. Trovaſene del bianco, del roſſo, e del nero. *Corail*, al plur. *Coraux.*

CORALLÒME, ſ. m. Qualſivoglia coſa attenente al genere del corallo, e quantità di coralli. *Du corail ; tout ce qui regarde le corail.*

CORALMENTE, avv. Cordialmente di cuore. *Cordialement ; affectueuſement.* §. Coralmente, §. *Cas.* Per A coro, in modo di coro. *En chœur.*

CORÀME, ſ. m. Aggregato di cuoi. *Le cuir ; les cuirs.* Corame non ancor preparato. *Cuir cru.* §. Corame, per Paramento fatto di cuoi. *Tapiſſerie de cuir gauffé, peint.*

CORAMPÒPOLO, avverb. Preſo dalla maniera latina ; e vale Pubblicamente, in preſenza di tutto il popolo. *Publiquement ; en preſence de tout le monde.*

CORAMVÒRIS, ſ. m. Voce preſa dal Latino, e vale Uomo di preſenza, o d'apparenza. *Homme de mine ; homme de bonne mine.*

CORÀTA, ſ. f. Parti intorno al cuore. *Les parties qui ſont autour du cœur.*

CORATELLA, ſ. f. Il fegato degli uccelli, degli animali quadrupedi piccoli, e de' peſci. *Freſure.*

CORATELLÌNA, ſ. f. Dim. di Coratella. *Les entrailles.*

CORAZZA, ſ. f. Armadura del buſto, fatta di lama di ferro, che anche ſi dice Corfaletto. *Cuiraſſe ; corps de cuiraſſe.* §. Corazza, per ſimilit. vale Difeſa. *Defenſe.* §. Corazza, oggi dicefi anche a ſoldato a cavallo, armato d'armadura grave, o che porta piſtole in cambio di lancia. *Cuiraſſier.*

CORAZZÀJO, ſ. m. Facitor di corazze. *Celui qui fait des cuiraſſes.*

CORAZZÌNA, ſ. f. Lo ſteſſo, che Corazza. *Cuiraſſe.*

CORAZZÒNE, ſ. m. Accreſc. di corazza. Corazza grande. *Une grande cuiraſſe.*

CORBA, ſ. f. Cella intreſſuta di vimini, o d'altra ſimil materia. *Corbeille.* §. Per la miſura della tenuta di eſſa corba. *Une pleine corbeille.* §. Corba, per una malattia, che viene alle gambe del cavallo. *Loup, courbe.*

CORBACCHÌNO, ſ.m. Dim. di corbo. Corbicino. V.

CORBACCHÒNE, ſ. m. Accreſc. di corbo. Corbo grande. *Un gros corbeau.* §. Dicefi Corbacchione di campanile a chi non ſi laſcia aggirare, e muovere da parole ; modo baſſo, preſo da cotali uccelli, che non ubbidiano al ſuon delle campane ; che anche dicefi Formica, o Formicone di corbo. *Fin renard ; matois ; finaud. fine épice.*

CORBACCIÒ, ſ. m. *Bocc. Salvin.* Pegg. di corbo. *Un mauvais corbeau.*

CORBARE, v. n. Andar gonfio, o cracchiare a maniera di corbo. *S'enorgueillir ; s'enfler d'orgueil.*

CORBELLARE, v. a. Minchionare, cuccullare, coglionare ; voce uſata, ſi può dire, che le dia approvo, per coprire le altre meno, che onefte. *Railler, gourmander, ſe moquer, ſe jouer ; jouer quelqu'un.*

CORBELLATORE, ſ. m. Che corbella, cogliona, minchionatore. *Moqueur, railleur, goguenard.* V. Corbellare.

CORBELLATÙRA, ſ. f. Il corbellare, coglionatura, minchionatura. *Moquerie ; raillerie.* V. Corbellare.

CORBELLERÌA, ſ. f. Coglioneria. *Bagatelle ; chanſon, mignonerie, lanterneries.* V. Corbellare

CORBELLÌTTO, } ſ. m. Dim. di corbello. Pe-
CORBELLÌNO, } *Petit corbeau, petit corbillon.* §. Portare il corbello in, vale Bere il manovale. *Boire à la manœuvre, à l'aide maçon.*

CORBELLO, ſ. m. Vaſo rotondo, teſſuto di ſtrisce di legno, col fondo piano. *Corbeillon ; corbeille.* §. E per miſura della tenuta del corbello. *Une pleine corbeille.*

CORBELLÒNE, ſ. m. Accreſc. di Corbello. Corbello grande. *Grande corbeille.*

CORBEZZÒLA, ſ. f. Il frutto del corbezzolo. *Arbouſe.*

CORBEZZÒLO, ſ. m. Arbuſcello di non molta grandezza, che non perde foglia, e fa il ſin frutto rotondo, e ruvido, che gialleggia nella roſſezza, ed è grande come una groſſa ciriegia ; da' conradiai è detto anche Albitro. *Arbouſier.*

CORBICÌNO, ſ. m. Dim. di corbo. Corbo piccino. *Petit corbeau.*

† CORBÌNA, ſ. f. *Cr. N.* Speziе d'uva. *Sorte de raiſin*

† CORBÌNO, ſ. m. *Cr. N.* Sorta di fico. *Sorte de figue.*

CORBO, ſ. m. Sorta d'uccel o grande, e tutto nero, che oggidì più comunemente ſi dice Corvo. *Corbeau.* §. In proverb. Aſpettare il corbo, vale Aſpettare chi non viene. *Attendre en vain ; attendre le corbeau comme Vatel.*

CORBONA, ſ. f. Voce Latina. Borſa de' Sacerdoti di alc na Chieſa. *La bourſe commune des Eccléſiaſtiques qui deſervirent quelque Egli-*

Eglise. §. Corbona, per Borsa assolutamente. *Bourse*. §. Per similit. Mettere in corbona, vale Mettere da parte. *Mettre de coté ; garder pour soi*.

CORCARE. Lo stesso, che coricare, e dicesi delle persone, e degli affari. V. Coricare.

CORCATO, TA, add. Da Corcare. V.

CORDA, s. f. Fila di canapa, di lino, di seta, e simili, rattorte insieme per uso di legare. *Corde*. §. Corda per metaf. Legamento. V. §. Corda dicesi anche Quella, che serve per uso degli archi, e che spigne la saetta. *Corde d'arc, ou d'arbaléte*. §. Onde stare in corda, che vale Esser teso. *Etre tendu*. §. Corda assolutamente si dice Quella, che sta appiccata al falisendo per aprire l'uscio da via. *La corde d'une porte*. §. Onde trar la corda, vale Aprir la porta. *Ouvrir la porte*. §. Corda cotta, e Corda Assolutamente, per Quella, che bollita in salnitro fi usa per dar fuoco; la quale dicesi anche Miccia. *Meche*. ¶. Quindi archibuso a corda, chiamasi quello, a cui fi dà fuoco colla miccia. *Fusil à qui on donne feu avec la meche*. §. Corda, forta di giuoco di palla, che anche dicesi Palla a corda. *Jeu de paume à corde*. §. Onde Fare alla corda, vale Giuocare alla palla a corda. *Jouer à la paume*. §. Corda dicesi anche Quella per uso di fonare, fatta di minugia, o di metallo. *Corde de violon, &c. Corde à boyau*. §. Battere a corda, T. *de' Cappellaj*. Sbiccar la lana coll' arco. *Arçonner*. ¶. Battitore a corda, T. *de' Cappellaj*. Colui, che batte a corda, o all' arco. *Arçonnier*. §. Mettere in corde un istrumento, vale Accomodarvi le corde per potervi fonare, che anche si dice Incordare, e Rincordare. V. §. Toccare altrui una corda, per metaf. vale Parlargli co sì alla sfuggita di alcuno affare; lo che dicesi anche Toccargli un tasto. *Toucher quelque chose d' une affaire*. §. Dicesi in proverb. Chi troppo tira la corda, la frappa; e vale, che chi vuol troppo, alla fine perde tutto. *Trop tirer, fait rompre*. §. Dicesi pure in proverb. Non avere, o non ritavere del fatto le corde, vale non Avere, o non ritavere un gran pezzo il dovere di una cosa, che si aspetta. V. Sacco. §. Corda, tormento, che si dà a' preteli rei, Colla. *Corde ; gene ; torture ; estrapade ; question*. §. Onde Dare, o toccar la corda, vale lo stesso, che Collare, ed esser collato. *Donner, ou soufrir la question ; appliquer un homme à la question, lui donner l' estrapade*. §. Dar la corda a uno, per metaf. vale Istare artifizio per Cavargli di bocca segreti, o alcuna notizia. *Sonder, tirer le ver du nez*. §. Stare, o tener uno sulla corda, per metaf. vale Stare, o tenere alcuno coll' animo dubbio, o sospeso. *Etre, ou tenir quelqu' un sur la corde, sur l' incertitude*. §. In proverb. La corda è in sulla nocce, che vale lo stesso, che la carne è frente all' osso, o egli è alla porta co' saffi. V. Noce. §. Corde del collo, diconsi i due nervi del collo. *Les nerfs du cou*. §. Corde, dicesi anche degli altri nervi del corpo. *Nerfs*. ¶. Corda magna, Tendine grosso, che da' muscoli della polpa della gamba va al calcagno. *Tendon d' Achille ; cerde d' Hippocrate*. §. Corda del panno, T. *de' Pannajuoli*. Dicesi ge. §. Corda del panno, T. *de' Pannajuoli*. Dicesi della trama. *Corde du drap*. §. Talvolta fi dice pure dell' orlo. *Lisiére*. §. A corda, posto avverbialmente, vale A rittura, appunto. *A fleur ; à plomb ; en ligne ; tout droit*.

CORDAME, s. m. *Magaz*. Assortimento di corde, quantità di corde. *Cordage*. Il cordame d' una nave si dice anche *Fornin*.

CORDEGGIARE, v. n. Essere a corda, essere a dirittura, e dicesi in muraglie, o simili, che son situate in posto tranto pari, e a retta linea ad altre corrispondenti, che tirando una corda le tocchi tutte egualmente nella lor superficie. *Etre en ligne ; être de niveau*. Non cordeggiare. *Déjaffleurer*. Far cordeggiare, vale Mettere fur un' istessa linea, dirizzare in dirittura. *Aligner*.

CORDELIÈRA, s. f. T. *del Blasone*. Cordicina con più nodi, che si mette intorno intorno allo scudo. *Cordelière*.

CORDELLA, s. f. Dim. di corda: corda piccola. *Cordelette ; cordeau ; cordon*. §. E per lo stesso, che Cordellina. V. §. In proverb. Non avere, o non ricavare del facco le cordelle, vale lo stesso, che Non avere, ec. del facco le corde. V. Sacco. † §. T. *Mar*. Corda di mezzana grandezza, colla quale fi ala una scialappa, o un bastimento da un luogo all' altro. *Cordelle*.

CORDELLINA, s. f. Piccola corda schiacciata, o tonda di refe, di seta, o d' altra simil materia, intrecciata, per uso d' affibbiare, o legare le vestimenta. *Cordelette ; aiguillette ; cordon ; ganse ; cordonnet ; tirant*.

CORDERÍA, s. f. *Volg. It.* Luogo dove fi fanno le funi. *Corderie*.

CORDIACA, s. f. Specie di malattia, che è passione del cuore. *Cardialgie*.

CORDIÀCO, CA, add. Di cuore, o che viene dal cuore, o che appartiene ad esso. *Du cœur ; qui vient du cœur*.

CORDIÀLE, s. m. Brodo da bere, con nova fiemperate dentro. *Breuvage cordial*.

CORDIÀLE, add. d' ogni g. Di cuore. *De cœur*. §. Cordiale, per Ifviscerato, affettuoso. *Cordial ; de cœur ; intime ; affectueux*. §. Cordiale, per Riflorativo, o buono al cuore. *Cordial, cardiaque*. §. Orazione cordiale, vale Orazione mentale. *Oraison mentale*. §. Nimico cordiale, vale Nimico capitale. *Ennemi capital ; ennemi mortel*. §. Pittima cordiale, per fimilit. fi dice in modo basso d' uomo attaccato al danaro. *Ladre ; vilain ; avare ; crasseux ; taquin*.

CORDIALISSIMAMENTE, avv. Superl. di cordialmente. *De très-bon cœur*.

CORDIALISSIMO, MA, add. Superl. Di cordiale. *Très-cordial*.

CORDIALITÀ, s. f. Affratto di cordiale, fviscerateza, affetto cordiale. *Cordialité ; bienveillance*.

CORDIALMENTE, avverb. Interamente, con tutto 'l cuore, con tutto l' animo, fviscerateamente. *Cordialement ; de bon cœur*.

CORDICELLA, s. f. Cordicina. *Cordelette ; ficelle ; cordon*. §. In proverb. Non avere, o non Ritavere del facco le cordicelle. V. Sacco.

CORDICINA, s. f. Dim. di corda. *Cordelette ; ficelle ; bisnet*.

† CORDIÈRO, s. m. Uomo che ha la fopraintendenza, e la direzione della Corderla d' un arsenale. *Cordier*.

CORDIGLIÈRO, s. m. Frate Francescano, così detto, perchè va cinto di cordiglio. *Cordelier*.

CORDIGLIO, s. m. Coll' accento in sulla prima. Funicella piena di nodi, Cintura de' Frati di San Francesco, e d' altri, che a loro finighianza la portano per divozione. *Cordon de Religieux*. §. Cordiglio, per Quella cordicella, colla quale fi cigne il Sacerdote sopra il Camice. *Cordon de Prêtre*. §. Cordiglio, per Legatura semplicemente. *Lien ; cordon*.

† CORDÌNO, s. m. Bastone appianato che serve per gastigare i Forzati, o Galeotti. *Gourdin*.

* CORDIGLIARE, neutr. pass. Rammaricarsi, dolersi di cuore. *Se plaindre ; se chagriner ; regretter*. §. Cordogliare, in signif. att. per Compationare. *Plaindre*.

* CORDOGLIENZA, s. f. Cordoglio. *Chagrin ; affliction ; peine ; déplaisir ; facherie ; amertume ; douleur extrême*.

CORDÒGLIO, s. m. Dolore, lamento, affanno, passione di cuore. *Regret ; chagrin ; facherie ; douleur extrême ; affliction ; peine ; deplaisir ; amertume*. §. E cordoglio, Piaoto, che si fa sopra i morti, corrotto sul. *Pleurs*.

CORDOGLIOSAMENTE, avverb. Con gran dolor di cuore, affannosamente. *Amerement, tristement ; avec chagrin, facherie, &c.*

CORDOGLIOSO, SA, add. Doloroso, compassionevole. *Pitoyable ; douloureux*.

CORDONÀTA, s. f. *Magal*. Giro di cordone, e qui è termine d' Architettura. *Cordon*.

CORDONCELLO, s. m. Dim. di cordone. Cordoncello, o Cordoncino, s. m. Dim. di cordone. *Bride ; cordon ; cordonnet ; ganse*. Cordoncini d' un libro. *Nerfs*.

CORDÒNE, s. m. Corda alquanto più grossa, lavorata alla foggia di cordella per diversi usi. *Cordon*. §. Cordone dicesi anche il Cinto, che circonda quella parte del cappello, detta la forma. *Cordon de chapeau ; laize*. §. Cordone è anche T. d' Architettura, che vale Un certo rifalto a modo di corda, con che s' ornano per ordinario i bastioni, e' baluardi facendolo posare sopra l' estremità della scarpa de' medesimi. *Cordon ; larmier*. §. Per similit. Cordoni di pietra, chiamansi quelle pietre, alquanto rialte, che fi pongono a traverso delle strade ripide, o delle scale per ritenervivo. *Cord n*. §. Cordone, o dicesi anche Una lunga, o scavazione di terreno fatta in occasione di sospetto di peste, o d' altro, che si guarda da' soldati. *Cordon*.

CORDOVANIÈRE, s. m. Calzolajo. *Cordonnier*. Dagli esempi della Crusca non resta deciso se Cordovaniere debba dirsi piuttosto al Calzolajo, che a colui, che concia il cordovano, la qual cosa sembra più probabile. *Cordouannier*.

CORDOVÀNO, s. m. Cuojo di pelle di capra. *Cordouan ; cuir de bouc ou de chèvre, passé en sumac*. §. Fig. e in modo basso, vale Pelle semplicemente. *La peau*. L' ora fatale è giunta, ch' io lafci il mio terrestre cordovano, cioè la pelle, onde io mojia. §. Cordovano particolarmente chiamasi un' altra forta di cuojo, ch' è migliore, il quale viene di Spagna, e chiamasi più comunemente Marrocchino. *Marroquin. On distingue le marroquin du Cordouan, parce que celui ci est passé en galle*. §. I Cordovani fon rimasi in Levante, modo proverb. che dicesi a coloro, che fono barattieri, per mostrare, che le trappole, e mariolerie loro fono conosciute, e che non fi ha paura di loro trancelli. *Vous n' avez pas à faire à des fots*. §. Onde esser fatto il cordovano, vale Esfere ingannato, o esser fatto fare. *Etre la dupe de quelqu' un*. §. Esser di buon cordovano, modo basso, che vale Esser di buone forze, esser di gran complessione. *Etre fort, robuste ; de bonne complexion ; de bonne trempe*.

† CORE, s. m. V. Coure.

CORÈGGIA, s. f. Cintura di cuojo, che dicesi anche Coregina. *Courroie ; lanière, longe*. §. Coreggia, per Coreggiuolo. V. §. Coreggia, dicesi anche il fuono di quel vento, che si manda fuori per le parti di sotto. *Pet ; vent*.

COREGGIÀJO, s. m. Facitor di coregge, e di cinture di cuojo. *Bourrelier ; qui fait des courroies*.

COREGGIÀLE, s. m. *Bern*. Coreggia, Staffile. V.

† COREGGIANTE, s. m. Frate che va cinto di coreggia. *Moine qui porte la ceinture de cuir*.

COREGGIÀTO, s. m. Strumento villerecio, fatto di due bastoni legati insieme da' capi con gombina, per uso di battere il grano, e le biade. *Fleau*.

COREGGÌNA, s. f. Coreggia. V.

COREGGIÒLA, s. f. Dim. di coreggia. *Petite courroie*.

COREGGIÒNE, s. m. Accrescitivo di coreggia. Coreggia grande. *Une grande courroie*.

COREGGIUÒLA, s. f. Specie d' erba volgarissima, che oafce per tutte le piazze, che anche dicesi Centinodia. *Renouée ; centinode*. §. Coreggiuola, per Dim. di coreggia. *Petite courroie*.

COREGGIUÒLO, s. f. Striscia di cuojo, a guisa di nastro per vari usi. *Aiguillette de cuir*. Coreggiuoli d' un libro. *Nerfs*. Coreggiuoli da gerla. *Crochets*. §. Coreggiuolo per lo stesso, che Crogiuolo. *Crenfet*. §. Coreggiuolo, chiamasi ancora una specie d' ulivo. *Espéce d' olivier*.

COREGRAFÍA, s. f. T. *Didafalico*. L' arte di descrivere i passi, e le figure delle danze. *Choregraphie*.

CORÈO, s. m. T. *della Poesia Greca*, e *Latina*. Piede di verso composto d' una sillaba lunga, e d' una breve. *Coree*.

COREPÌSCOPO, s. m. T. *della Storia Ecclesiastica*. Nome, che fi dava anticamente a certi Prelati, i quali facevano le funzioni del Vescovo alla campagna. *Chorévêque*.

CORÈTE, s. m. Sorta d' uccello ricordato nel Morgante, e che dicesi nimico del corbo. *Espèce d' oiseau, qu' on dit être ennemi du corbeau*.

CORÈTTO, s. m. *Fior.* T. *Franc*. Dim. di core. Cuoretto. *Petit cœur*.

CORGNÀLE, s. m. *Carden*. Corniola. Cornia. V.

CORGNÈ, s. f. T. *della Stor. nat.* Sorta di nicchio bianchiffimo, che ferve in luogo di moneta nella maggior parte dell' Indie Orientali. *Coris*.

CORIÀMBICO, add. m. T. *della Poesia Greca*, e *Latina*. Aggiunto di qual piede del verso, che è detto coriambo. *Coriambe*.

CORIÀMBO, s. m. T. *della Poesia Greca*, e *Latina*. Piede di verso, composto di due brevi tra due lunghe. *Coriambe*.

CORIANDRO, s. m. Curiandolo. V.

CORIBANTE, s. m. T. *della Storia antica*. Nome, che fi dava a' Sacerdoti della Dea Cibele, quali danzavano al fuono de' flauti, e de' tamburi. *Corybante*.

CORICÀRE, neutr. pass. e talora fenza le parti celle Mi, ec. Porfi in giù per giacer. *Se coucher ; se mettre au lit, ou s' étendre tout de son long sur quelque chose*. §. Coricarfi, per Chinarfi, inginocchiarfi. *Se baisser ; se courber ; se mettre à genoux ; se prosterner*. §. Coricarfi, per metaf. d' esfi del tutto montare del sole, o dell' altre stelle. *Se coucher*. *disparoître*. ¶. Coricare, in att. fignif. fi dice propriamente le viti, o altre piante per propagginarle, e l' erbe per farle binache. Ricoricare. *Coucher ; vigner, &c.* Coricare i tralci delle viti; fi dice anche *Propagginer*. ¶. E coricare per fimilit. vale Uccidere, mandar fotterra. *Tuer*. Coricare in sulle offre. *Asseyer*.

CORICÀTO, TA, add. Da Coricare. *Couché, &c.*

CORIDÀLIO, s. m. T. *de' Semplicisti*. Sorta di pianta altrimenti detta Fummofterno. *Cvridale ; Fumeterre*.

CORIÈO, s. m. *Volg. It.* Colui, che fupera di valore gli altri. *Coriphée*.

CÒRILO, s. m. *Sanazz*. Bacuccolo, nocciuolo. *Noisetier*.

CORIMBÍFERO, ERA, add. *Voce ufata da' Botanici*. Che produce corimbi. *Corymbifère*.

CORIMBO, s. m. Voce Latina. Grappolo di ciliege, o d' ellera. *Corymbe ; grappe, ou bouquet de grains de lierre*.

CORÍNA, s. f. *Car. Lett.* Veato, che anche cesi Coro. V.

CORINDO, s. m. T. *de' Botanici*. Nome, che è dato ad una sorta di pifelli macchiari di bianco, e di nero. *Pois de merveille ; corindum*.

CORINFESTATRÍCE, verbal femm. *Chiabr.* Che è molesta al cuore. *Qui tourmente le cœur*.

CORÍNTIO, s. f. e add. m. Uno degli ordini.

CORINTO, s. m. Architettura il più gracile degli altri, essendo la sua colonna, con la base, e capitello, per dieci volte la sua grossezza. *Corinthe ; Ordre Corinthien*.

CÒRIO, s. m. Voce oggidì troppo Latina, che vale Cuojo; ma non s' oferebbe forfe fuorchè per scherzo, e parlandofi del trarre altrui la pelle, *Je te tirerai la peau ; le cuir*. Io ti trarrò il corio. *Je t' écorcherai*.

CÒRION, s. m. T. *Anatomico*. La membrana esteriore, in cui è ravvolto il feto nell' utero. *Chorion*.

CORISTA, s. m. Colui, che ordina il coro. *Choriste*. ¶. Corista è anco add. di Coro; e vale lo stes

fleſſo, che Corale, appartenente a coro. *Du chœur ; qui regarde le chœur.* §. Onde Tuono conſta, vale Tuono, che s'adatta alle voci comuni, e ſtrumento coriſta, vale Che non è più alto, nè più baſſo di quello, che può ſervire pe' Cori. *Ton de chœur.* ¶. Coriſta ſi dice ancora da' Muſici un Hantieon, di cui ſi ſervono per accordare, e ridurre gli ſtrumenti al tuono coriſta. V. Hautieon.

CORIZZA, ſ. f. Spezie di malattia procedente da umidità ſuor di natura, che diſcende dal capo per le narici, e ſempre creſce per freddo, e per caldo. Corizza fredda ſi chiama quella, per cui dal cervello caſca alle nari quantità di catarro ſoverchia, e ſoſoſa. *Coryza ; enchyſtenement.*

* CORLÀJA, ſ. f. L' Aggregato delle fibre, che ſtanno intorno al cuore, coruta. *Les parties qui ſont près du cœur.*

CORNA, ſ. f. pl. Di corno. *Cornes.* V. Corno. §. Corna, *Alam.* Cota ola. Cornaie. V. §. Corna, *T. Marinareſco.* Nome, che ſi dà ad una ſpezie di tazza fredda, ſi chiama quella, per cui dal cervello caſca alle nari quantità di catarro ſoverchia, e ſoſoſa. *Coryza ; enchyſtenement.*

* CORLÀJA, ſ. f. L' Aggregato delle fibre, che ſtanno intorno al cuore, coruta. *Les parties qui ſont près du cœur.*

CORNA, ſ. f. pl Di corno. *Cornes.* V Corno. §. Corna, *Alam.* Cota ola. Cornaie. V. §. Corna, *T. Marinareſco.* Nome, che ſi dà ad una ſpezie di tazza fredda, e con la aſſai, e ſenza conſideraſione. *Babillard ; eloquentem , &c.* V. Cicalone. §. Corna chia di campanile, lo ſteſſo, che Coronazione di ſaſſi. V. Ceeb echione.

CORNACCHIAJA. ſ. f. *Cuiſe in* Mulacchiaja. Cica ceto ne'ſaſſi. V. Mulacchiaja.

CORNACCHIAMENTO, ſ. m. Circalamento ſenſa. *Ridicule*, che ſi fa da uno per aver ciò ſaveſſiere, non pei non aver ſaputo dire, dicendo ſenza ſajere che dirſi, coſe inutili, o vane. *Babil ; ſottiſe ; coquetterie*

CORNACCHIÀRE, v. n. Far cornacchiamento, gracchiare. *Babiller, jaſer ; cauſer, coqueter.*

CORNACCHINO, ſ. f. Dim. di Cornacchia. *Cornaſſa.*

CORNACCHIÒNE, ſ. m. Cul i, che cornacchia. *Babillard ; beaucoup , eloquentem ; cauſeur.* §. E Cornacchione di campidoglio, val. Io ſteſſo, che Corbacchione di miſericordia. V.

CORNAMENTO, ſ. m. Il ſchicrar degli ſtrecci, o zottumenti, che ſi ſente talvolta negli orecchi. *Tintement ; bourdonnement , bruit dans les oreilles*

CORNAMÙSA, ſ. f. Biva, ſtrumento muſicale di fiato, compoſto d' un corno, e di tre canne, una per dargli fiato, e l' altre due per ſonare. *Cromorne.* §. In proverbio. Fare alcuno cornamuſa, vale Dargli ad intendere coſa non credibile, e Bravare. *Faire accroire à quelqu'un , en raconter.*

CORNAMUSÀRE, v. a. Turch. Sonare la cornamuſa. *Jouer de la cromorne.*

CORNAMUSETTA, ſ. f. Dim. di cornamuſa. *Petite cromorne.*

* CORNÀRE, v. a. Sonare il corno. *Corner, ſonner du cornet ou d'une corne , donner du cor.* §. Cornare gli orecchi, diceſi del ſentirſi dentro alcuno aſufolamento, o ſchivo, e ſuoi di ſi per baja, che ciò accade, quando alcuno dice male di que tale. *Corner ; tinter.* Gli orecchi debbono cornare quà ſpeſſo. *Les oreilles doivent nous tinter bien ſouvent.* §. Cornare, diceſi anche per Cornare tale ſuoi ſignificato di mandar fuori, che fanno i buoi, il vento per le parti di dietro. *Peter.*

CORNATA, ſ. f. Colpo di corno. *Coup de corne.* §. Dare una cornata, vale Cozzare, ferir colle corna. V. Cozzare.

CORNATELLA, ſ. f. Piccolo colpo di corno. *Petit coup de corne .*

* CORNATÒRE, ſ. m. Sonator di corno. *Celui qui ſonne du cor.*

CORNATÙRA, ſ. f. Qualità, o foggia di corno. *La qualité & la figure des cornes de l' animal ui vant.* §. Fare della ſteſſa cornatura, diceſi per metaf. per avere di ſteſſi concetti : modo baſſo. *Etre de la même piste.*

CORNEA, ſ. f. Una delle tuniche dell' occhio, ed è quella membrana che contiene tutte le parti onde è compoſto il globo dell' occhio. *Cornée.*

CORNEGIÀRE, v. n. Menare in groppa, e in lo le corna, cozzare. *Cheſſer.* §. Cornegiare, per ſi ſpuntare fuori le corna. *Pouſſer des cornes.* §. Cornegiare, dicono i Cacciatori a quel mancamento de' buoi del mandar fuori per le parti di dietro il vento troppo frequentemente, preſa la metaf. dal ſuono del corno. *Peter ; lacher des vents , en pariant des bœufs.*

CORNETTA, ſ. f. Stru ento muſicale di fiato. *Cornet.* §. Cornetta, diceſi anche a una inſegna picciola, e di forma quadra, di compagnia di cavalleria. *Cornette.* §. Cornetta ſi chiama anche Colui che porta la cornetta. *Cornette.* §. Cornetta per la compagnia, che milita ſotto la ſteſſa inſegna. *Compagnie.* ¶. §. T. Mar. Padiglione bianco, quadrato, e'l' indica la qualità, o il carattere del capo di ſquadra, il quale la porta nell' albero di mezza, allorchè ha il comando, e nell' albero d' armone quando ſi trova in corpo d' armata. *Cornette.*

CORNETTO, ſ. m. Dim di corno. *Cornichon ; petite corne .* §. Cornetto, per ſimil ir. diceſi di alcune coſe prodotte dalle piante, e che hanno la figura di corno. *Cornichon.* §. Cornetto è anche una forta di ſtromento di fiato. *Cornet.* §. Cornetto, per Quella traverſa, ec. che ſi pone da capo de' bronconi, fu per la quale ſi mandano le viti, che anche ſi dice Cornicello. *Traverſe.* §. E cornetto, ſtrumento a foggia di coppetta per trar ſangue. *Taſſe de ventouſe.* §. Cornetto, diceſi altresì Quel cornoccolo, che ſi fanno nel capo in cafcando ſtracciulli, corno. *Boſſe au front.* ¶. Cornetto, prendeſi anche per cornetta nel ſig. d' inſegna. *Cornette.*

CORNIA, ſ. f. Lo ſteſſo, che Cornida, V.

CORNICE, ſ. f. Ornamento, e quaſi cintura di fabbrica, e di edificio, la quale ſporge in fuora. *Corniche.* Cornice architravata, cornice con architrave ſenza fregio. *Corniche architravée.* §. Cornice, diceſi anche l' Ornamento de' quadri, ec. fatto a queſta ſimil tudine. *Bordure ; cadre.* §. Cornice, voce Latina uſata ancora da qualche Poeta. Cornacchia. *Corneille.*

CORNICELLA, ſ. f. Dim. di Corno. *Corniſſe.*

CORNICELLO, ſ. m. *Chin. petite corne .* §. Cornicella, per ſimile. La manica del cotechio. *Manche de ceteau.* ¶. Cornicella, per Cruccio nel ſenſo del ſ. §. *Cruche ; traverſe.*

CORNICINA, ſ. f. Dim. di corno, cornicello.

CORNICIÒNE, ſ. m. Lo. *Corniche.*

CORNICIÒNE, ſ. m. Membro principale d' Architettura, che ſi pone ſopra il fregio. *Corniche, entablement.*

CORNICOLÀRE, add. d' ornato. Fatto a maniera di corno, cornicinato. *Fait en forme de cornet.*

† CORNICOLARMENTE, avv. In forma cornicolare, a maniera di corno. *A cornet.*

† CORNICULATO, ſ. TA, add. Preſo in ſenſo di cornato. *Fait en façon de cornet.*

† CORNIFERO, RA, add. Che è armato di corna. *Cornu ; encorné.*

CORNIO, ſ. m. Cornolo. V.

CORNIOLA, ſ. f. Frutto del cornio. *Cornille.*

CORNIÒLA, ſ. f. coll' accento ſulla penultima, è una ſorta di pietra dura. *Cornaline.*

CORNIOLETTO, ſ. m. Spezie di pesce di mare. *Eſpèce de poiſſon.*

CORNIOLO, ſ. m Albero, che ha il ſuo legno duro, proprio ſi frutto lungo, etto, Cornie all' Ulivà, ed alla Giuggiola, di cui ſi fa, e di ſapore lazzo, e aſpro, e quando è maturo. *Cornouiller.*

CORNIOLÒTTA, ſ. f. Dim. di Corniola. Sorta di pietra. *Petite cornaline.*

CORNO, ſ. m. e CORNA, ſ. pl. Quell' oſſo duro, e acuto, che hanno alcuni animali ſu della propria teſta. *Corne.* Pallanzoni del corno, ſi dice per tutto *Bois.* Corno, per metaf vale Superbia, arroganza, inſolenza, orgoglio. *Orgueil, inſolence ; arrogance.* §. Corno, per Un ſtromento di fiato fatto a ſimiglianza di corno, e tanto a ſe tutto dello ſteſſo corno. *Cor.* §. Sonar il corno, per ſimil. diceſi di rimettere, che procede da ſe, che s' ingrotſa in un cinale e diretto. *Pouſſer tout droit.* §. Corno, per Forta di vaſo da bere, di materia, o di forma forte ſimile al corno. *Cornet, vaſe en forme de cornet.* §. Corna, dicono anche Quelle delle chiocciole, e delle lumache. *Cornes de limaçon.* §. Corno, per Bernoccolo, che ſi fanno in cafcando ſi ſanno nel capo. *Boſſe au front.* §. Corno, per Cuffo, o riccio, che ſi fanno in teſta le Donne, per adornamento. *Toupet.* §. Corno, per Cavicchio delle viole, in cui ſi danno i tiri di accordo agli animali. *Tirmoir.* §. Corno, per un Gruppo, o parte delle caſtagne, il quale ſi trova attaccato ſotto a' ricci, e ove ſono le più groſſe. *Partie de la bourre où ſont les plus groſſes châtaignes.* §. Per ſimil. Corno d' Altare, di croce, vaſe Fraccio, o ch' erniſi ſia. *Cornu.* Corno, *Cornu d' un autel.* §. Corno deſtro dell' Altare. *Le cornu de l' Epître.* Corno ſiniſtro. *Le côté de l' Evangile.* §. Giuoco delle corna, ſorta di giuoco, che ſi fa colle mani. *Mourre.* §. Corna dell' antenna d' una lancia. *Cornes de rechange.* §. Corna, ſi dice anche per dinotar il deſiderio del marito, ſu la moglie abbia rotta la fede. *Cornes.* ¶. Onde Far le corna. Far le corna, e ſimili, ſi dice per ſignificare la fede al marito. Giuochi con alcune dita, *Faire corne, faire porter les cornes.* §. Corna, per metaf. diceſi di Qualſivoglia altro diſonore. *Faire tort et honte à quelqu'un.* §. In proverbio. Aver le corna in teſta, o nel cervello in capo, che diceſi quando uno manteſta i ſuoi diſonori occulti. *Montre ſur la tête ce qu'on a ſous ſes pieds.* §. Corno in ſenſo, per lo Stelo in cielle. V. Stelo. §. Per ſpezie, o parte di corna, o dar colle corna ad alcuno, vale Rompere il capo, dar ſul capo. *Donner ſur les cornes à quelqu'un.* §. E per metaf. vale Cacciargli in teſta la ſuperbia. *Rabattre, abaiſſer l' orgueil de quelqu'un.* §. Recarſi, o avere uno ſulle corna, vale Recarſelo, o averlo in ſoſpetto, in uggia, in diſpetto. *Haïr quelqu'un, lui en vouloir.* §. Non ſi curare, o non valere un corno, modo di vilipendere checchezza, che ſignifica Non ſtimare, e non valere nulla. *Mépriſer ; ne faire pas un ſou.* §. Corno, per Segno celeſte. *Signe celeſte .*

CORNOMOZZO, OZZA, add. *Salvin.* Che ha mozze le corna. *Qui a les cornes emmanchées.*

CORNUCÒPIA, ſ. f. V. L. Che ſignifica Abbondanza di tutte le coſe, ed anche la figura fatta del corno pieno di molte coſe. *La corne d' abondance ; la corne d'amalthée.*

CORNÙTA, ſ. f. Spezie di ſerpente molto velenoſo. *Eſpèce de ſerpent .*

CORNÙTO, TA, add. Che ha corna, o che è diſegnato a maniera di corna. *Cornu ; cornue.* Argomento cornuto. *Dilemme.* §. Becco cornuto, e cornuto a ſolutamente diceſi altresì per ingiuria. *Cocu.*

CORO, ſ. m. Adunanza di cantori. *Chœur.* ¶. Coro, per lo luogo dell' Altare, dove ſi canta *Chœur.* §. Coro, per ſemplice adunanza, moltitudine, ſchiera, come coro d' Angeli, ec. *Chœur.* §. Coro, per Adunanza di più interlocutori inſieme nelle Commedie, o Tragedie, e ſi prende ancora per il ventiſettimo, o ventiduesimo atto dalla detta adunanza. *Chœur.*

CORO, ſ. m. Nome di vento, che è tra Ponente, e Maeſtro. *Meſtral ; le Nord Oueſt.*

COROBEL, ſ. m. *Teſt. Ber.* Voc. ſacri. Coccodrillo. V.

COROGRAFÌA, ſ. f. *T. Didaſcalico.* Breve deſcrizione di qualche luogo particolare. *Chorographie.*

COROGRAFICO, CA, add. *T. Didaſcalico.* Spettante a Corografia. *Chorographique .*

† COROGRAFO, ſ. m. Profeſſore di Corografia. *Chorographe.*

COROÌDE, ſ. f. *T. d' Notomia.* Membrana, e diceſi anche di altre membrane, per riſpetto all' abbondanza de' valenti fanguigni. *Choroïde.*

COROLLÀRIO, ſ. m. Aggiunta. *Corollaire ; addition , preuve .*

COROLLARIO, IA, add. Appartenente a corollario, che ſa corollario. *Qui eſt en forme de corollaire , qui ſert.*

CORÒNA, ſ. f. Ornamento, di cui ſi cingono la teſta i Re, e altre uomini illuſtri, in ſegno d' onore, e d' autorità, e ſi fa di varie materie, e foggie. *Couronne ; diadème , couronnement.* §. Corona, per Maeſtà regia; e tal volta preſo per la Regia, ed anche per lo Re medeſimo. *Couronne, diguité ſuprême , terre ennemie.* §. Corona, per Gloria, premio. *Couronne, gloire ; honneur.* §. Corona, per ſimile. Cerchio, circondamento, circonferenza. *Cercle, circonférence ; cercle , circuit.* § Corona, *T. di Bacaria.* Per la pace, che rendala di dodo di ſtaja, e empiuta di ſemi retti. *Couronne.* §. Corona, per la Chierica, che i Preti portano ſopra la teſta, e tendine in cerchio alcuna parte. *Couronne, tonſure cléricale.* §. Corona, per Collanella, ornamento di femmine, che portano in capo. *Guirlande ; couronne de fleurs.* §. Corona, per la ſuperiore parte delle unghie delle bestie, che anima ce per dove le gambe. *Couronne.* ¶. Tagliar la corona, o far la corona a uno per d' Agricoltura, che ſi fa da' Contadini, quando ſi tagliano loro tutti i capelli. *Tondre.* §. Corona, per una ſorta di moneta. *Sorte de monnoie.* §. Corona, per Quella ſtrada di pietre, o mattone, di varie maniere, e foggie, per lo cerro di tutti paterno, e a ſommiglianza da dirſi a riverenza di Dio, o della Madonna. *Chapelet.* §. Corona a ſimiglianza di Rosario, una ſtrada, o ſentiero, e d' altri ſimili. *Couronne.* § Corona, per Cerchio de' Meteora. Alone. *Couronne.* § Corona dell' edera. *Feuillemont*

CORONÀJO, ſ. m. Cerchio, che ſa le corone. *Faiſeur de couronnes ou ſait de chapelets.*

CORONÀLE, add. d' ogni. Di corona. *De couronne , appartenant à la corone.* § Coronale, ſ. f. *T. Anatomia.* Per una delle ſature del cranio. *Suture coronale.*

CORONAMÈNTO, ſ. m Coronazione. *Couronnement.* §. Coronamento, per metaf. Ogni ornamento. *Ornement.* ¶. §. T. Mar. Quantità de la poppa del vaſcello, formata dall' unione varii tratti di lavori di cornice, e di altri ſimili. *Couronnement.*

CORONANTE, add. d' ogni ge. Incoron. Che corona, e ſi preſiede della Grazia a ciò va. *Qui couronne.*

CORONÀRE, v. a. Porre ſtre la corona. *Couronner.* § Coronare, per Circondare, fe ſtre e ornare. *Couronner, ceindre.* Coronare, per Adornare. V.

CORONÀRIA STOMÀTICA, ſ. f. *T. Anatomico.* CORONARIA DEL CUORE, ſ. *anatomie.* Vena, che circonda la baſe del cuore a guiſa di corona. Ella non è che la vena cava. *Coronaire.*

CORONÀTO, TA, add. Da coronare. Adorno di corona. *Orné.* § Coronato, per cinto, circondato. *Entouré , environné.*

CORONAZIÒNE, ſ. f. Il coronare. *Couronnement.*

CORONCÌNA, ſ. f. Piccola corona. *Petite couronne.*

CORONCÌNA, ſ. f. *Canonica.* Corona, per ſimile. diceſi di alcuna coſa che ſia fatta a guiſa di piccola corona. *Un petit rond en petit cercle.*

CORONÌDE, ſ. f. *T. dell' Anatomia.* Nome che ſi dà ad una protuberanza arata dell' oſſa. *Coronoïde.*

CO-

CORONOPO, ſ. m. *T. de' Botanici*. Sorta di pianta, che ſi mangia in inſalata, che con altro nome chiamaſi erba ſtella, dente canino. *Crane de ſeef*.

CORPACCIÀTA, ſ. f. Mangiata eccedente di checchеſſia, che anche ſi dice Scorpacciata. V. ſ. Fare una corpacciata d'alcuna coſa, vale Mangiarne in gran quantità. *Se farcir de quelque choſe, en manger à ventre déboutonné*. §. Per ſimil. vale Cavarſi la voglia, ſfogarſi in checcheſſia. *Se ſatisfaire; s'aſſouvir d'envie de quelque choſe*.

CORPACCIO, ſ. m. Feggionat. di corpo. *Un gros corps*.

CORPACCIÙTO, TA, add. Groſſo di corpo. *Replet, ventru; fedan; panſu*. §. Corpaccіuto, per ſimilit. Grande, Capace. V.

CORPACCIUTÒNE, add. m. Accreſc. di Corpaccіuto. *Bien replet; bien ventru*.

CORPICCIUÒLO, ſ. m. Corpo piccolo, e debole. *Corps petit & foible*.

CORPICELLO, ſ. m. Corpicciuolo, corpicino. *Petit corps*.

CORPICÌNO, ſuſt. maſc. Dim. di corpo. *Petit corps*.

CORPO, ſ. m. Materia dotata di lunghezza, larghezza, e profondità. *Corps*. §. Corpo, per la parte corporea del compoſto dell' animale. *Corps*. §. Corpo di Criſto, diceſi il Sagramento dell' Altare. *Le Sacrement de l' Autel; le Corps de Jeſus-Chriſt*. §. Corpo, per pancia. *Ventre*. §. Muovere, o ſmuovere il corpo, diceſi del far cacare, indur mutazione. *Relâcher le ventre*. §. E figur. Annojare, inquietare, diſguſtare. *Ennuyer; faire venir mal au cœur*. §. Andar del corpo, vale Cacare. V. §. Avere il benefizio del corpo, vale Cacare il biſognevole senza alcuno medicinale artifizio. *Avoir le ventre libre*. §. Eſſere col corpo in gelà, avere il corpo a gelà, e avere il corpo agli occhi, ſi dice delle Donne gravide, che ſono vicine al tempo del partorire. *Etre près d' accoucher*. §. Naſcer a un corpo, e nati a un corpo, diceſi de' Gemelli. *Jumeaux nés d' une ventrée*. §. Guadagnar del ſuo corpo, vale Far copia di ſe per prezzo. *Se proſtituer; faire mauvais uſage de ſon corps*. §. Combattere, o ſimili a corpo a corpo, v. le Combattere, ec. a ſolo a ſolo. *Le battre corps à corps, en combat ſingulier*. §. Corpo fatollo, anima conſolata, ſi dice d' Alcuno, che appena pinto giù il boccone, ſi pone a poltrire. *Il ne fait qu'en lir*. §. Diceſi in prov. Corpo fatollo, pieno, e ſimili, non crede al digiuno, all' affamato, ec. e vale; Che non ſon apprende il male altrui ch' non lo prova. *Qui eſt ſaoul ne penſe guère aux affamés*. §. Parimente in proverb. A chi conſiglia non duole il corpo. V. Conſigliare. §. A male in corpo, o a mal corpo, poſto avverbial. va'e Di mala voglia, mal volentieri. *A regret; avec regret; avec peine; mal volontiers*. §. Corpo, per metaf. Tutta la maſſa inſieme unita di molte parti ridotte in una, come Corpo di Città, di Repubblica, e ſimili. *Corps; communauté*. §. Corpo di guardia, diceſi Un numero di Soldati, che ſieno in guardia. *Corps de garde; Gardes*. ¶. E per lo luogo, ove i Soldati ſtanno in guardia. *Le Corps de garde*. ¶. Corpo di compagnia, vale Congregazione d' uomini in numero ſufficiente adunati. *Corps de compagnie*. §. Corpo di bottega, vale Tutti gli effetti, che ſono dentro alla bottega. *Le fonds, tous les effets d' une boutique*. §. Corpo di teſti civili, e canonici, vale Tutto il compleſſo delle leggi civili, e delle leggi canoniche; e diceſi anche d' ogni libro diviſo in più tomi, o parti. *Corps du Droit Civil ou de Droit Canon; corps d' ouvrage*. §. Corpo di vela, T. *Marinareſco*. Il fondo della vela. *Fond de voile*. Corpo olivare, T. *Anatomico*. V. Olivare. §. Corpo del delitto, diceſi la coſa, il luogo, o le circoſtanze, &c. con cui è ſtato commeſſo il delitto. *Corps de, ou du delit*. §. Corpo di navilio, vale Guſcio. *Le corps d' un navire*. ¶. Ridurre a un corpo, vale Fare un compoſto, incorporare. *Incorporer; mêler enſemble pluſieurs choſes & leur faire prendre conſiſtance*. §. Aver buon corpo, ſi dice di Speziali de' Lattovari, quando non ſono ne troppo ſodi, ne troppo teneri. *Etre bien incorporé; avoir la conſiſtance neceſſaire*. §. Far corpo, o ſimili, ſi dice delle muraglie, o altro, quando gonfiano, ed eſcono della lor propria dirittura. *Sortir de ſon aplomb; faire ventre; ſe dejetter en dehors*. §. Le parole non empiono il corpo. V. Farola. §. Uſcir di corpo, o del corpo, vale Cacare. V.

CORPÒNE, ſ. m. Accreſc. di corpo. Corpo grande. *Grand corps*.

CORPORALE, ſ. m. Quel pannicello di lino bianco, ſul quale poſa il Frete l' oſtia conſacrata nel dir Meſſa. *Corporal*.

CORPORÀLE, add. d' ogni g. Di corpo, che ha corpo. *Corporel; qui a un corps*. §. Corporale, vale anche Appartenente a corpo. *Corporel; du corps*. Pena corporale, forza corporale. §. Corporale, per Capitale, o mortale. *Mortel; capital*. Nimico corporale. *Ennemi capital; ennemi jure; ennemi mortel*. §. Corporale, per Perſonale. *Perſonel*. §. Battaglia corporale, vale lo Reſto, che Duello. *Combat ſingulier; duel*.

CORPORALITÀ, ſ. f. *Salvin.* Corporcità, l' eſſer corporeo. *Corporeité*.

CORPORALMÈNTE, avv. Col corpo. *Corporellement*. §. Corporalmente, per Secondo il corpo, contrario di ſpiritualmente. *Corporellement*. §. Corporalmente, per Attualmente, effettivamente. *Actuellement; réellement; effectivement*. Toccando il libro corporalmente, giurarono.

CORPORATÙRA, ſ. m. Tutto 'l compoſto del corpo. *Corpulence; taille; corſage*. §. Corporatura, per lo Ventre inferiore, che comunemente ſi chiama corpo. *Le bas ventre*.

* CORPORÈATO, TA, add. Che ha corpo, corporeo. *Corporel; qui a un corps*.

CORPOREITÀ, ſ. f. *Magal.* Corporalità. *Corporeité*.

CORPÒREO, EA, add. Di corpo, che ha corpo. *Corporel; qui a un corps*.

* CORPORÒNE, avv. Coccone, col corpo diſteſo. *Couché ſur le ventre*.

CORPULÈNTO, TA, add. Grave di corpo, graſſo. *Gros & gras; charnu; dodu; potelé; plein de chair; qui a beaucoup d'embonpoint*. §. Corpulento, per Di gran corpo. *Gros, grand de corps*.

CORPULÈNZA, ſ. f. Aſtratto di Corpulento. *Corpulence*.

CORPÙSCOLO, ſ. m. Corpicciuolo, corpicello.

CORPÙSCULO, ſ. lo, e diceſi per lo più delle minime particelle de' corpi naturali. *Corpuſcule; atome*.

CORPUSCULÀRE, add. d' ogni g. *T. Didaſcalico*. Che ha relazione co' corpuſcoli, cogli atomi, e uſaſi particolarmente per aggiunto di Filoſca, e di Filoſofia, e s' intende di quella che pretende render ragione d' ogni coſa per via del moto di certi corpuſcoli. *Philoſophie corpuſculaire*.

CORPUSDÒMINI, ſ. m. Voce in tutto Latina, che ſignifica il Santiſſimo Sacramento dell' Altare, per eſſere in eſſo il vero Corpo di Criſto ſignor noſtro. *L' Euchariſtie; le Saint Sacrement*. §. E Corpus-Domini, per la Feſta, che ſi ce ebra in memoria dell' Iſtituzione del medeſimo Sacramento, dodici giorni dopo la Pentecoſte. *La Fête Dieu*.

CORPÙTO, TA, add. Corpacciuto, Pancruto. V. §. Corputo, per Groſſo, denſo, pieno. *Gros; replet*.

CORPUZZO, ſ. m. Dim. di corpo, corpuſcolo. *Corpuſcule; atome*.

CORRÀ, ſ. f. Voce ſingoliere in tutti i ſuoi ſignificati. §. Cor poſta, V. Poſta.

CORREDÀRE, v. a. Aredare, fornir di maſſerizie, d' arneſi, di ſtrumenti, preparare, ec. e ſi uſa anche n. paſſ. *Garnir; équiper; nipper; monbler; eſſeffer*. §. Corredare, per metaf. Adornare. *Orner; parer; enjoliver; atinter*.

CORREDÀTO, TA, add. Da Corredare. *Garni, &c.* §. Cavaliere corredato, vale lo ſteſſo, che Cavalier di Corredo. *Chevalier*.

CORREDENTRÌCE, ſ. f. *Salvin.* Cooperatrice nella redenzione. *Celle qui a coopéré à la redemption*.

CORRÈDO, ſ. m. Arredo, forniniento, guernimento. *Garniture; équipement; attirail; meuble; equipage*. Corredo della calamita. *Armure*. §. E corredo diceſi delle Dònora delle ſpoſe; voce, che oggi è rimaſa quaſi ſolamente in queſto ſign. *Trouſſeau*. §. Corredo, ſi uſò già dagli antichi, per Convito. *Repas; banquet*. §. Laonde dal convito pubblico, che ſi faceva nel pigliarſi il grado della cavalleria, Cavalier di corredo. *Chevalier*.

CORREGGÈNTE, add. d' ogni g. Che corregge. *Qui corrige; qui châtie*.

CORREGGÈRE, v. a. Caſtigare, ridurre a ben fare. *Corriger; châtier; reprendre; amender; reformer, meilleur; réformer; morigéner; redreſſer*. §. Correggere, Parlandoſi di ſcritture, di deliberazioni, e ſimili, vale Purgarle dagli errori, e rimodcrarle. *Corriger; revoir; réformer*. §. Correggere, per mettere, Mitigare, purgare, toglier via la malignità. *Corriger; mitiger; modifier; tempérer; radoucir; adoucir*. §. Correggerſi, per Governare. *Gouverner*. Tenne la terra, che 'l Soldan corregge. §. Correggere, per Ammonire. V. §. Correggerſi, n. p. Ricondurre, e ſi uſa anche i falli commeſſi, e i propri difetti. Ravvederſi, emendarſi. *Se corriger; ſe reprendre; revenir; ſe rectifier*.

* CORREGGEVÒLE, add. d' ogni g. Atto ad eſſer corretto. *Corrigible; qui peut être corrigé*.

CORREGGIMÈNTO, ſ. m. Il correggere, e talvolta la coſa corretta. *Correction*. §. Correggimento, per Governo, guida. *Direction; gouvernement; conduite*.

CORREGGITÒRE, v. m. Colui, che corregge. *Correcteur*. §. Correggitore, per Principe, Signore. *Prince; Maître; Seigneur*.

† CORREGGITRÌCE, ſ. f. Che corregge. *Correctrice; qui corrige*.

CORREGGIÙRA, ſ. f. Correggimento. V.

CORREGGIUÒLA, ſ. f. Sorta d' erba, coreggiuola. *Renouée, ou centinode*.

CORREGGIUOLÈTTO, ſ. m. *Gellin. oref.* Dim. di correggiuolo. *Petite creuſet*.

CORREGGIUÒLO, ſ. m. Crogiuolo. V.

* CORREGNARE, v. n. Regnare inſieme, eſſere a compagnia al regno. *Régner enſemble*.

CORRELATÌVO, VA, add. *Cr. in Uno, in ſerella, ec.* Termine delle Scuole, che ha correlazione, e preſo aſſolutamente ſi dice anche fuor delle Scuole, d' ogni coſa, che abbia relazione con un' altra. *Corrélatif*.

CORRELAZIÒNE, ſ. f. *Magal.* Aſtratto di correlativo. Relazione reciproca. *Corrélation; relation réciproque; rapport; correſpondance*.

CORRELIGIONÀRIO, ſ. m. *Magal.* Compagno nella profeſſata Fede, e Religione. *Qui eſt de la même Religion*.

CORRÈNTE, ſ. f. Acqua, che corre. *Le courant de l' eau; le fil de l' eau*. Parlandoſi del mare, *Courant d' eau; courant*. §. Corrente, per metaf. Opinione comune. *L' opinion commune*. §. Correre, per Cavallo correre, corſiere. *Courſier*. §. Correre, per Ciaſcuno di que' travicelli fottili, che ſi mettono ne' palchi, o ne' tetti, e fra trave, e trave: che anche ſi dice Pinna. *Soliveau; cheuron; chevêtre; latte; panne*. §. Correnti. *Voc. Dij.* Vocce, con cui ſi trovano denominati alcuni ornamenti dorici, detti triglifi. *Triglyphe*. ¶. Correre, *T. dell' Architettura*. Lo ſteſſo che Afficciarla. *Sablière*. §. Diceſi anche di quel legno, ſovra di cui s' appoggiano le ſbarre de' tetti. *Filière*. §. Correre, e anche una ſorta di ballo, e di ſonata per ballo. *Courante*.

CORRENTE, addiett. d' ogni gen. Che corre. *Courant*. §. Corrente, per Veloce. V. §. Corrente, per Iſcinlto, ſpedito, preſto. *Délié, &c.* V. Sciolto, Spedito. §. Corrente, per Comune, vulgato. *Courant; ordinaire; vulgaire; commun*. §. Corrente, per Diſpoſto, inchinato, pronto, corrivo. *Enclin; porté; diſpoſé; prompt*. §. Corrente all' ira. *Prompt; qui a la tête près du bonnet*. §. Corrente, vale Che ha l' uſcita, che cagiona l' uſcita. *Qui a la iſſue de ventre, ou qui le cauſe*. §. Uomo corrente, diceſi di chi s' accomoda al comune nell' eſterno, e non moſtra ſingolarità. *Homme qui ne fait point le particulier, qui eſt facile, accommodant*. §. Strada corrente, vale Strada battuta, frequentata. *Chemin battu, frequenté*. §. Giorno, meſe, anno, e ſecolo, ec. corrente, che anche ſi dice Corrente aſſolutamente, vale Quello, nel quale ſi parla, o a cui ſi riferiſce il diſcorſo. *Le mois courant; l' année courante; le ſiècle courant, &c.* §. Conto corrente, termine Mercantеſco, e vale Quel conto, in cui giornalmente ſi aggiungano partite. *Compte courant*. §. Moneta corrente, vale Quella, che corre comunemente, e con prezzo determinato. *Monnoie courante*. §. In proverb. Al pigliar non eſſer lente, al pagar non eſſer corrente, e vale Che tu dei eſſer più pronto a riſcuotere, che a pagare. *Il ne faut pas être pareſſeux à prendre; mais il ne faut pas être trop prompt à payer*. §. A penna corrente, poſto avverbialm. vale Andante, diviato, con iſpeditezza. *Couramment; avec facilité*.

CORRENTE, avv. Correntemente, andante, senza intoppo. *Couramment; rapidement; avec facilité*.

CORRENTEMENTE, avverb. A corſa, ſpacciatamente, furioſamente, repentinamente. *Couramment; precipitamment*. V. Repentinamente.

CORRENZIA, ſ. f. *Magal.* La corrente dell' acqua ne' fiumi. *Le courant; le fil de l' eau*.

CORRENTÌSSIMO, MA, add. Superl. di corrente. *Très courant, &c.*

CORRÈNTIA, ſ. f. *Car.* Impeto, corſo impetuoſo. *Impetuoſité; cours impetueux*.

CORRÈO, ſ. m. *T. de' Legiſt.* Complice nel delitto, compagno nel reato. *Complice*.

CORRÈRE, v. a. e n. Propriamente Andare con eſtrema velocità. *Courir; courre; galoper; aller de viteſſe*. §. Correre precipitoſamente. *Précipiter ſes pas*. §. Correre, figuratamente, ſi dice delle coſe, che ſono in voga, in corſo, come le mode, le nuove, e ſimili. *Courir*. Avrò caro ſempre che mi ſcrivete, ſaper le coſe, che corrono. §. Correre, per Iſcorrere, inſinuarſi. *Couvir; couler; s' inſinuer; ſe gliſſer*. Più impuro ne rimane quel fuoco, che trapela, e corre per tutti i nervi. §. Correre, trattandoſi de coſe lubriche, unite, e agevoli a ſdrucciolare, vale Scorrere. *Gliſſer; couler*. §. Correre per Paſſare, trapaſſare, ſcorrere. *Couler*. §. Correre, parlandoſi di tempo, vale Il trapaſſar del tempo. *Couler; paſſer; s' écouler*. Corre il ſuo venteſimo anno. *Il court ſa vingtième année*. §. Correre, o Non correre moneta, vale Contrattare con moneta, o ſenza. *Faire un marché argent comptant, ou à credit*. §. Correre, o Non correre una tal moneta, o un tal danaro, diceſi dell' Eſſere, o Non eſſer ricevuta, Fare, o Non far pagamento. *Monnoie qui a cours ou ayant cours; monnoie courante, ou monnoie qui n' a plus de cours*. §. Correr gl' intereſſi de' cambj, vale Eſſer dovuti, doverſi pagare dal debitore. *Courir*. L' intereſſe della tal ſomma corre dal tal giorno. *Les intérêts de telle ſomme courent depuis le tel jour*. §. Correr la paga, vale Eſſer dovuta, o Darſi ſempliceмente. *Courir*. La ſua paga corre ſempre. *Sa paye, ou ſes gages lui courent toujours*. §. Correre a furia, e Correre furioſamente, vale Operare ſenza maturità, e ſenza conſiderazione. *Agir inconſidérement, à la boulevue*. §. Correre alle grida, diceſi del laſciarſi trasportare ad opinione, o a riſoluzione dall' altrui voce, ſenza e'a-

minatre le ragioni, e la verità. *Juger sur l'avis des autres*. §. Correre a verso, vale Andare a seconda. *Filer la corde*. §. Correr dietro a uno, vale talora Ricercarne, pregarlo. *Rechercher, prier*; *courir après quelqu'un*. §. Correr dietro a chi fugge, vale Far del bene a chi non vorrebbe. *Faire du bien à qui ne s'en soucie pas*. §. Correre addosso altrui, vale Assalirlo, investirlo. *Assaillir*; *attaquer*; *courir*, *ou courir sus*. §. In att. significhe. Correre un cavallo, vale Farlo correre, sendovi su l'uomo. *Faire galoper un cheval*; *courir à cheval*. §. Correre figuratam. e in sentim. osceno, vale Usare il coito. *Connoître charnellement une femme*. più propriamente per conformarsi alla frase italiana, si direbbe. *Courir le bon bec*; *courir le guilledou*. §. Correre la posta, vale Correre mutando i cavalli di posta in posta. *Courir la poste*. §. Correr giostra, e Correr l'aringo, vagliono Correr giostrando, giostrare. *Jouter*. §. Correr l'aringo, per metaf. vale Incominciar a ragionare di alcuna cosa. *Etre le premier à discourir sur quelque matière*. Ha poste strane, ossecno, che non giova spiegare. §. Correr lance, aste, e simili; dicesi del giostrare con lancia, asta, o simili. *Courir une lance*. E per metaf. vale Tirare a fine checchessia. *Achever*; *terminer*; *venir à bout*. §. Correre alla quintana. V. Quintana. §. Correre il Palio, o simili, vale Correre per vincere il palio, o il premio, che si dà a chi vince il palio. *Courir le prix*. §. Correre altrui la cappa, o la berretta, o altro, vale Rubarghiele in correndo. *Dérober*; *voler quelque chose tout en courant*. §. Correre la testa, o il cappello, o la berretta altrui, vale Far fare uno, ingannarlo, aggirarlo. *Tromper*; *duper*. §. Correr le strade, le città, o simili, dicesi del Cani minarvi molta gente. *Etre fréquenté*, *battu*. §. Correre una strada, vale Camminar per essa. *Faire un chemin*; *marcher par un chemin*. §. Correr le fiamme, acqua, o simili, dicesi quando la fiamma, o 'l fango, o l'acqua corre per li luoghi. *Embraser*; *couvrir*. §. Correre un paese, il mondo, o checchessia per suo modo con cui diportarsi l'usare freschezza, e sfacciata arditezza in checchessia. *Agir avec effronterie*, *en maître*. §. Correr provincia, terra, o simile, vale Impadronirsene per forza, dare il guasto, taccheggiare. *Se rendre maître*; *s'emparer par force*; *piller*, *ravager*. §. Correre il mare, o per lo mare, e correre absolutam. vale Navigare. *Courir la mer*; *voguer*. §. Correre al luogo. V. *Matrimenzare*, vale Andare in alto e basso. *Courir au large*, *prendre le large*. Correre a forza di vele. *Cingler*, *ou courir à toutes voiles*. Correre su l'accora per tirarsi a picco. *Courir sur son ancre*. Correre, o tenere una bordata, vale Andare arditamente innanzi a destra, e a sinistra, quando il vento è quasi direttamente contrario. *Courir des bordées*. Correr la buona bordata, dicono i Corsali dell' allargarsi lontano le navi mercantili, la preda delle quali gli può arricchire. *Courir le bon bord*. §. Correre, i *Geografi* dicono che una catena di montagne corre da Levante a Ponente, per dire che si stende di seguito da Levante a Ponente. *Aller de levant en ponent*, *Est-Ouest*. §. Correr fortuna, dicesi del Trovarsi in mare con burrasca. *Etre en danger par mer*. §. Correr la medesima fortuna, o simili, vale Avere la fortuna d'uno, o con uno. *Courir le même sort*. §. Correre pericolo, rischio, o rischio, vale Esser in pericolo, o portar pericolo, o rischio. *Courir risque*; *courir hasard de*; *etre en danger de*. §. Correr danno, vale Avvenir danno. *Venir du mal*, *recevoir quelque dommage*. §. Correr voce, fama, o simili, vale Esser voce, ec. *Courir le bruit*. §. Correre dietro alle cose, alle ricchezze, vale Esserne vago, desiderarle, o procacciarsele con fatiche. *Courir après les honneurs*, *les richesses*. §. Correre una tal cosa, e correrla assolutamente, si dice de l' operare, e far checchessia inconsideratamente. *Faire une chose en courant*. Non si vuol correre a far la tal cosa. *On ne fait pas les affaires en courant*. §. Correre, si dice anche di tutte le operazioni del corpo, e dell' animo, che si fanno velocemente, come: Correre agli occhi, alla vista, alla bocca, e simili. *Sauter aux yeux*, *à la vue*, *&c.* §. Correr nell' animo, nella mente, nella memoria, o per l' animo, per la mente, per la memoria, vale Venire in mente, venir nell' animo, cadere in pensiero. *Venir en pensée*, *dans l'esprit*, *&c.* §. Correre, per Seguire, avvenire. *Arriver*. E questo corse per parecchi paja d' anni. §. Correr pe' fuoi piedi, e Correre assolutam. vale Procedere secondo il natural le ordine. *Aller en règle*; *marcher*, *aller par bon chemin*. §. Correre, vale altresì Fare differenza, distanza. *Avoir de la différence*, *de la distance*. §. In proverb. Chi corre corre, e chi fugge vola; e dicesi per denotare la velocità del fuggire. *Qui court*, *court*; *mais qui fuit*, *vole*. §. Patiscate in proverb. Al pigliar non esser lento, al pagar non correre. V. Correate.

* CORRÈRE, s. m. Corriere. V.

CORRERÍA, s. f. Lo correre che fanno gli eserciti per lo paese nimico, guastando, e depredando. *Incursion*; *course*.

* CORRÉRO, s. m. Corriere. V.

CORRESPETTIVAMENTE, avv. *T. de' Corigli*. Lo ragionar correspettivo, per Correlativamente. *Reciproquement*.

CORRESPETTIVITÀ, s. f. *Mat.* Astratto di correspettivo, correlazione. *Relation*; *rapport*; *l'equivalent*.

CORRESPETTÌVO, VA, add. *Mat.* Correlativo, corrispondente, consonante. *Equivalent*, *correspondant*.

CORRETTAMENTE, avv. Con modo corretto, con correzione, con regola. *Correctement*; *conformément aux règles*; *sans faute*.

CORRETTISSIMO, MA, add. Superl. di corretto. *Très correct*.

CORRETTIVO, s. m. Che corregge, cosa atta a correggere. *Correctif*; *adoucissant*; *ce qui tempere*, *ou adoucit quelque chose*.

CORRETTO, TA, add. Da correggere. *Corrigé*; *correct*.

CORRETTÒRE, verbal. masc. Che corregge. *Correcteur*; *reformateur*, *celui qui corrige*. §. Correttore di stampa vecchia. Nome, che si dà per ischerno ad uom, che vuol sempre criticare ogni cosa, e male a proposito. *Censeur*. §. Correttore, per quel Sacerdote, che nelle Congregazioni de' Laici, o Compagnie, ammaestra loro i Sagramenti, e novigila sopra a' buoni costumi. *Recteur*.

CORRETTORÍA, s. f. Ufizio del Correttore. *Charge de correcteur*, *de reformateur*, *de réviseur*.

CORRETTRÍCE, s. f. di correttore. *Celle qui use*. Dicesi a donna, che vuol sempre censurare ogni cosa. *Censoreuse*.

* CORRETTÙRA, s. f. Correzione, correzzimento. *Correction*.

CORREZIÓNE, s. f. Correggimento, emendazione, raffazzonamento. *Correction*; *animadversion*; *amendement*; *blâme*; *censure*; *réformation*; *réforme*. §. Correzzione degli anni, vale Riforma. *Réforme des ans*. † §. Correzzione. *T. Mar.* Metodo, per mezzo del quale si corregge le regole della navigazione. Ve ne sono di tre sorta, l' una rifguarda il cambio di vento, che noi segue, l' altra l' edimo, e la terza il vagrio. *Corrections*.

CORRÌBO, add. e fam. Volubile, leggiero, bergolo, nuovo auzo, avanzatto. *Inégal*; *fou*, *leger*, *étourdi*; *exclusio dupe volaire*.

CORRIDÒIO, s. m. Andito aperto e fabbricato per andar dall' una parte all' altra. *Corridor*, *allée*, *galerie*.

CORRIDÒRE, s. m. Corridore, corritore. *Coureur*, *allant*. Corridore di palagio. *Galant*. §. Corridore, per Che fa correrie, scorridore. *Batteur d'estrade*, *maraud*; *celui qui fait des courses*. §. Corridore. *T. Mariname*. Lo spazio, che è tra due palchi. *Courant*. §. Corridore, si dice pure a cavallo veloce al corso, e per lo più a quelli, che corrono il palio. *Coureur*. §. Talvolta val semplicemente Cavallo. *Cheval*. Il corridor, che in una balia la perta. §. Corridore è anche add. come, cavallo corridore, cane corridore. *Cheval coureur*; *chien courant*.

CORRIÈRE, } s. m. Colui, che porta le lettere, e corteggio per le poste, Mes-
CORRÌERO, } sire, corteggio per le poste, Mestagere. *Messager*. *Mandataire*. *Courrier*. §. E per simil. Correre a uso, vale Angelo. *Ange*. Per ischerzo si direbbe anche, *Vergogna cruglante*. §. Il Correre tal volta si dice abbufivamente per la posta. *La poste*, *le courrier*. §. Correre, stregata, nave, che porta i dispacci. *Frégate d'avis*. §. Allodola corriera, nome, che si dà ad una delle specie d' allodole. *Farinelle*.

† CORRIGÌBILE, add. d'ogni gen. Emendabile. *Corrigible*.

CORRIMÈNTO, s. m. Il correre, e trapassamento. *Course*. § E corrimento, per passando di cavalli, o simili, vale Corsa. *Course*, *carrière*.

CORRISPONDÈNTE, s. m. I Mercanti chiamano Corrispondenti, coloro, coi quali sono soliti di tenere commercio di lettere, e accorrere. *Correspondant*.

CORRISPONDÈNTE, add. d'ogni gen. Che corrisponde, che ha proporzione, convenienza. *Correspondant*, *proportionnel*, *qui a du rapport*.

CORRISPONDENTEMÈNTE, avverb. Con corrispondenza. *Proportionnellement*; *avec correspondance*; *d'une manière convenable*.

CORRISPONDENTÌSSIMO, MA, add. Superl. Perfettissimo. *Très correspondant*.

CORRISPONDÈNZA, s. f. Il corrispondere. Conformità, accordo tra due persone, o tra due cose. *Correspondance*; *convenance*; *liaison*; *relation*; *rapport*. §. Corrispondenza delle parti. *Symetrie*. *. Corrispondenza delle persone. *Correspondance*; *liaison*; *intelligence*; *commerce*; *habitude*; *rapports familiers*; *communication*; *accointance*.

CORRISPONCÈRE, v. n. Confarsi, aver proporzione, convenienza. *Correspondre*, *avoir du rapport*; *remplir*; *répondre*; *contenir*. §. Talvolta vale anche Contraccambiare. V.

CORRITÒJO, s. m. Corridojo. *Couloir*; *allée*; *corridor*.

CORRITÒRE, s. m. Corridore, scorridore. *Batteur d'estrade*; *fourageur*; *coureur*; *celui qui court*.

CORRITRÌCE, v. f. Che corre. *Qui court*. Della innanzi corritrice novella. *Du bruit qui courroit auparavant*.

CORRÌVO, s. m. Corrivo. *Dupe*; *volage*; *crédule*, *fou*, *étourdi*.

CORROBORANTE, add. Che corrobora. *Corroborant*; *roboratif*; *fortifiant*.

CORROBORARE, v. a. Confermare, fortificare, dar forza. *Corroborer*; *fortifier*, *affermir*, *renforcer*; *conforter*; *reconforter*, *donner des forces*.

CORROBORATÌVO, TA, add. Atto a corroborare. *Corroboratif*; *roboratif*; *fortifiant*.

CORROBORÀTO, TA, add. Da corroborare. *Corroboré*; *conforté*, *&c.* V. il verbo.

CORROBORATRÌCE, v. f. Segn. Che corrobora. *Corroborative*; *qui fortifie*.

CORROBORAZIÓNE, s. f. Il corroborare. *Affermissement*; *force*.

CORRODÈNTE, add. d'ogni g. *Rod.* Che corrode. *Corrodant*.

CORRÒDERE, v. a. Rodere, consumare a poco a poco. *Corroder*; *ronger*; *manger*; *manger*; *mordre*. §. Corrodersi, o. p. vale lo stesso. *Etre rongé à manger*.

CORRODIMÈNTO, s. m. Corrosione. *Corrosion*.

CORROMPÈNTE, add. d'ogni g. Che corrompe. *Qui corrompt*; *qui gâte*, *qui altère*. E al sig. fi dice anche. *Qui débauche*.

CORRÒMPERE, v. a. Guastare, contaminare, putrefare; ed oltre, oltre l'att. anche nel neutr. e nel neutr. pass. *Corrompre*; *gâter*; *infecter*; *pourrir*. §. Corrompere, per Ingannare. Si dice far diventar cattivo il buono, e dicesi delle persone, e delle cose. *Corrompre*; *débaucher*; *dépraver*; *pervertir*; *abâtardir*; *gâter*; *altérer*; *falsifier*. Corrompersi. *S'altérer*, *se gâter*; *pourrir*; *se putrefier*; *se dépraver*, *se dévoyer*; *se gâter*, *se corrompre*; *croupir*. §. Corrompere, per Violare, torre la virginità. *Violer*, *corrompre*; *débaucher*; *séduire une fille*. §. Per metaf. Corrompere alcuno, vale Indurlo con donativi, o con mezzi simili, a fare a suo pro quello, che non conviene. *Corrompre*; *pervertir*; *gagner*. §. Corrompere, in signific. neut. pass. vale Spargere il seme dell' animale. *Se répandre*, *se mêler*; *se corrompre*.

CORROMPEVÒLE, add. d'ogni gen. Atto a corrompersi, o ad esser corrotto. *Corruptible*; *qui peut être corrompu*.

CORROMPIMÈNTO, s. m. Corruzione. V.

CORROMPITÒRE, s. m. Che corrompe. *Corrupteur*; *séducteur*; *fabricateur*.

CORROMPITRÌCE, *Salvin.* verbal. fem. di corrompitore. *Corruptrice*.

CORROSIÒNE, s. f. Rodimento, o corrodimento. *Corrosion*.

CORROSÌVO, IVA, add. Che corrode. *Corrosif*; *corrodant*; *caustique*, *escharotique*. Rimedio corrosivo. *Remède corrosif*; *corrodant*; *escharotique*. Ulcerazione corrosiva. *Ulcère corrosif*, *escharotique*. §. Corrosivo, in forza di sust. vale Medicamento, che corrode. *Corrosif*; *remède escharotique*.

CORRÒSO, SA, add. Da corrodere. *Corrodé*; *rongé*; *mangé*; *corrodant*.

CORROTTAMÈNTE, avverb. Con corruzione. *D'une manière corrompue*, *dépravée*.

CORROTTÌBILE, add. d'ogni g. Corruttibile. *Corruptible*.

CORROTTISSIMAMÈNTE, avv. *Salvin.* Superl. di corrottamente. *D'une manière très corrompue*.

CORROTTÌSSIMO, MA, add. Superl. di corrotto. *Très-corrompu*, *&c.*

CORROTTO, s. m. Pesce, che si fa d'marci. *Le demi*; *poisson de rebut*, *qui se fait ordinairement à la mort de quelqu'un*. §. Corrotto, per Dolore, o pianto generalmente. *Douleur*, *gémissement*, *pleurs*; *larmes qu'on verse*.

CORROTTO, TA, add. Da corrompere. Guasto, contaminato; e si dice così dell' animo, come del corpo. *Gâté*, *corrompu*, *gâté*; *vicié*; *altéré*; *infecté*; *pourri*; *putréfié*; *débauché*; *dépravé*; *vicieux*. §. Corrotta per Violata, contrario di vergine. *Fille*; *corrompue*. Testimoni corrotti. *Témoins attestés*, *apostés*, *corrompus*.

CORROTTÒRE, s. m. Corrompitore. V.

CORRUCCIARSI, v. neutr. pass. Crucciarsi. *Se courroucer*; *se fâcher*; *s'indigner*; *se mettre en courroux*, *en colère*; *se plaindre*.

CORRUCCIATAMÈNTE, avv. Con corruccio. *Avec colère*, *en colère*.

CORRUCCIATÌSSIMO, MA, addiett. Superl. di corrucciato. *Très indigné*; *très fâché*; *très-plaintif*.

CORRUCCIATO, TA, add. Da corrucciare. *Indigné*; *irrité*; *fâché*, *piqué*.

CORRÙCCIO, s. m. Cruccio. *Courroux*; *dépit*; *colère*; *indignation*.

CORRUCCIOSAMÈNTE, avverb. Con corruccio, crucciosamente. *Avec colère*; *avec dépit*.

CORRUCCIÒSO, SA, add. Iracondo, stizzoso, crucciofo. *Colère*; *emporté*; *bilieux*; *dépiteux*.

CORRUGÀRE, v. a. Voce Latina, che è usa con vaghezza specialmente da' Medici, e vale Increspare, arricciare. *Rider*; *froncer*.

CORRUGÀTO, TA, add. Da corrugare. *Ridé*; *froncé*. V. Corrugare.

CORRUGATÒRE, s. m. Nome d'un muscolo, il quale scorciandosi viene ad increspare, ed elevar le sopraccilia. *Corrugateur*.

CORRUMPÈNTE, Vedi, e scrivi Corrompente.

† CORRUSCANTE, add. d'ogni g. Che corusca. *Qui reluit*.

CORRUSCÀRE, v. n. Voce Latina. Propriamente

te Balenare, Lanapeggiare. *Éclairer ; éclater ; briller.*

CORRUSCAZIÒNE, s. f. Voce Latina. Balenamento, lampeggiamento. *Corruscation ; éclat de lumière ; éclair.* §. Corruscazione, l'usò Dante figurat. dicendo: E che è ridere, se non una corruscazione della dilettazione dell' anima, cioè un lume apparente di fuori, il che corrisponde quasi all' *Éclat de rire* de' Francesi.

CORRUSCO, CA, add. Risplendente, fiammeggiante; ma è voce troppo Latina, e da schifarsi. *Brillant ; éclatant.*

CORRUTTELA, s. f. Corrompimento, disfordine. *Corruption.*

CORRUTTÈVOLE, Vedi, e scrivi Corruttibile.

CORRUTTÌBILE, add. d' ogni g. Atto a corrompersi. *Corruptible ; périssable ; sujet à corruption.* §. Parlandosi di persona, vale Facile a lasciarsi corrompere. *Corruptible ; prenable.*

CORRUTTIBILISSÌMO, MA, add. Sup. di corruttibile. *Très-corruptible.*

CORRUTTIBILITÀ, CORRUTTIBILITÀDE, CORRUTTIBILITÀTE, } s. f. Attratto di corruttibile. *Corruptibilité ; faiblesse.*

CORRUTTIVAMENTE, avv. in modo corruttivo. V. Corrottamente.

CORRUTTÌVO, VA, add. *Segn. anim. Magal.* Atto a corrompere. *Capable de corrompre ; propre à corrompre.*

CORRUTTÒRE, s. m. Corrompitore. *Corrupteur ; subverseur ; séducteur.*

* CORRUTTÙRA, s. f. Corruzione. V.

CORRUZIÒNE, s. f. Il corrompersi, putrefazione. *Corruption ; altération ; infection ; putréfaction.* §. Corruzione, per metaf. Cambiamento di bene in male, depravazione d' una persona, o d' una cosa. *Corruption ; dépravation ; altération ; perversion ; abâtardissement ; déchet d'une chose.* §. Corruzione, per Violazione, rottura. *Violument.* Parlandosi di donne. *Viol ; violement.* Parlandosi di rottura di pace, o simile. *Violation ; infraction ; violement ; rupture.*

CORSA, s. f. Corrimento, movimento impetuoso. *Course.* §. Corsa, per Corso. *Cours ; course.* Che d' esù vita finirò la corsa. §. Dare una corsa infino in un luogo, vale Andarvi correndo. *Faire une course ; aller en courant jusqu'à un certain endroit.* §. Dare una corsa a uno, vale Farlo correre. *Faire courir quelqu'un.* §. A corsa, posto avverbialm. vale lo stesso, che Correndo. *En courant.*

CORSÀLE, s. m. Ladrone di mare. *Corsaire ; pirate ; écumeur de mer.* §. In proverb. Andar tra corsale, e corsale, che vale lo stesso, che Ell' è tra Bajante, e Ferrante; tanto fa altri, quanto altri. Tra corsale, e corsale non si guadagna fe non i bavili voti. *De corsaire à corsaire.*

CORSALETTO, s. m. Corazza, e più propriamente il corpo della corazza. *Cuirasse ; corselet ; corps de cuirasse.*

CORSÀRE, s. m. Lo stesso, che Corsale. V.

CORSEGGIÀRE, v. n. Andare in corso, far l' arte del corsale. *Pirater ; écumer les mers ; courir le bon bord ; aller en course ; courir la mer.* §. Corseggiar la terra, vale Correre, far correrie, dare il guasto. *Ravager ; piller ; courir un pays.*

CORSEGGIÀTO, TA, add. Da corseggiare. *Pillé.*

† CORSEGGIATÒRE, s. m. V. Corsale.

CORSESCA, s. f. Arma in asta con ferro in cima a foggia di mandorla. *Sorte de demi pique.*

CORSESCÀTA, s. f. Ferita fatta colla corsesca, colpo di corsesca. *Blessure ou coup porté par une demi-pique.*

CORSÌA, s. f. La corrente dell' acqua de' fiumi. *Le fil, le courant de l'eau.* §. Corsìa, diceśi lo spazio voto nelle galee, per camminar da poppa a prua. *Coursier.* §. Seconde corsie, *T. Marinaresco.* Così chiamansi alcune volte da' Marinai quelle tavole di palco che sono indentate, e ponnosi lungo le nave. *Filix de pont.* † §. Corsìa. *T. Marinaresc.* Quel cannone, che è sotto la corsìa, e che spunta da prua fuori. *Coursier.* §. Corsìa, è anche un passaggio che si pratica nella cantina, e dai due lati per andare dalla prua alla poppa per la lunghezza del vafcello. *Accoursier.* §. Corsìa diceśi parimente lo spazio voto, o non impacciato nel mezzo delle stalle, ne' teatri, o altri luoghi simili. *Le milieu de l'écurie ; les coulisses du théatre.*

† CORSIÈRA, s. f. *T. Mar.* Ponte levatoio, e coperto dal gagliardo, o caffero fino al cafferlo di prua, che serve pel combattimento. *Courfier.*

CORSIÈRE, s. f. m. Cavall bello, e nobile.

CORSIÈRO, } §. *Courfier ; cheval coureur.*

CORSIVAMENTE, avverb. A corsìa, correndo, e diceśi per lo più di cosa, che si faccia senza molta considerazione. *Legerement ; en courant ; sans prendre garde ; sans faire beaucoup d'attention.*

CORSÌVO, VA, add. Corrente, che corre. *Courant ; coulant.* §. Versi corsivi fig. vale Versi facili, e sciolti, contrario di stentati. *Vers bien coulans.* Stile corsivo. *Style coulant.* § Caratttere corsivo diceśi quello, ch' è più atto alla velocità della scrittura. *Ecriture courante.* §. E' carattere Corsivo cioèo gli Stampatori quello, che è simile allo scritto, a differenza del tondo. *Caractère italique.*

CORSO, s. f. m. Il correre. *Courfe ; écoulement ; flux.* §. Corso, per lo correggiare. *Courfe.* §. Andare in corso, val Correggiare. V. §. Andare in corso, figuratam. in sentimento equivoco. *Chercher fortune.* §. Corso per fimile, Spazio decorfo, o da decorrere. Tu hai fornito il tuo corso. *Tu as fini sa courfe, tu arriveras.* Nel corso de' due fusseguenti giorni. *Dans le courant des deux jours fuivans.* §. Corso, per ordine. *Le cours, l'ordre, la fucceffion des choses.* Il corso della natura. *Le cours de la nature.* §. Corso, per Concorso. V. §. Corso, per Istrada, dove si corre il palio. *Le cours.* §. Corso, diceśi anche il luogo, dove passeggiano le maschere il carnevale. *Le cours où promenent les maf ques pendant le carnaval.* §. Corso, per nome di strade part colari in Firenze. *Cours ; nom de quelques rues à Florence.* §. Corso delle stelle, vale Io viaggio delle stelle. *Le cours des aftres.* §. Corso, fi di ce altresì delle monete, che corrono. *Cours de la monnoie.* §. Aver corso, vale Avere spaccio, essere in voga. *Etre en vogue ; avoir cours.* §. Fare corso, o il corso, vale Correre, Scorrere. §. Fare il corso degli studj, Continuare ordinatamente gli studj. *Faire fon cours des études.* §. Fare il corso della Grammatica, Filosofia, Matematica, ec. vale Tirare a fine l' intero studio della Grammatica, ec. *Faire fon cours de Grammaire, de Philofophie, &c. ou en Grammaire, en Philofophie, &c.* §. Fare il suo corso, Progredire ordinatamente fino alla fine. *Faire fon cours, fon chemin ; marcher droit jusqu'à la fin.*

CORSO, Coll' O largo, s. m. Nome di una forta di vino, che viene di Corfica. *Vin de Corfe.*

CORSO, SA, add. Da correre. *Couru.* V. il fuo verbo. §. Corso, per ingannato, acchiappato. *Dupé ; trompé ; attrapé.*

CORSÒJO, JA, add. Che scorre, sdrucciolevole; oggi più comunemente scorsoio, ed è per lo più aggiunto di cappio. *Coulant ; gliffant.* Cappio corsojo. *Nœud coulant.*

CORTALDO, s. m. *T. della Cavalleriza.* Cavallo cui fi è mozzata la coda, e le orecchie. *Courtaud ; cheval mâtineau.*

CORTAMENTE, avverb. Con cortezza. *Courtement ; brievement ; en abrégé.*

CORTE, s. f. Palazzo de' Principi, e la famiglia ftefla del Principe. *La Cour.* §. Corte celeste, o del Cielo, l' eterna Corte, per fimilit., diśe Dante del Paradiso. *La Cour celeste ; le Ciel ; le Paradis.* ¶. Aver buoni amici a corte: vale Aver chi protegga, e chi difenda. *Avoir des amis en cour.* §. Uomini di corte, Ginocolare. V. §. Diceśi in proverb. Chi vive in corte, e dorme in paglia, e vale, che i cortigiani per lo più muojono poveri. *Qui s'attache à la Cour, eſt fouvent malheureux.* §. Pare in proverb. Chi in corte è destinato, s' è non muor fanto, e' muor disperato, e vale, che l' invidia, che regna nelle corti, rende altrui, o fofferente, o disperato. *Un courtifan s'il ne meurt faint, meurt enragé.* §. Corte, vale anche Festa, o adunanza di gente per alcuna allegria, o convito pubblico. *Fête ; cercle ; banquet ; le ſiège de Juſtice ; le Tribunal.* §. Onde tener corte, vale Tenere tavola, festeggiare, o banchettare folennemente. *Tenir table ouverte ; faire banquet.* Corte bandita. *Table ouverte.* §. Corte, per luogo, dove fi rice ragione, e per li Ministri, ed Efecutori steffi di essa. *La Cour ; la Juſtice ; le Barreau.* Corte del civile. *Prétoire.* Corte di giustizia. *Palais.* §. Corte, per quello spazio fcoperto nel mezzo delle case, onde si piglia il lume. *Cour d'une maiſon ; baſſe-cour.* §. Corte, fi diceva già a quel ricinto di siepe, o di muri, che comprendeva case, orti, e altre appartenenze della villa. *Baſſe-cour ; l'enclos d'une campagne.*

CORTEÀRE, v.a. Far corteo, cioè corteggiare; e fi dice di quell' accompagnatura, che fanno le donne alla sposa, la prima volta ch' ella esce fuora im palmata. *Accompagner la nouvelle mariée.*

CORTÈCCIA, s. f. Crofta, buccia, scorza. *Écorce ; croûte.* E detto affolutamente vale Crosta di pane. *Croûte de pain.* §. Corteccia della muraglia diceśi l' una o l' altra parte di fuori, che rimane a vista dell' occhio, che anche chiamasi crosta, e fimimenti, massimamente se sono incrostate di marmi, pietre, e fimili. *Le crepi d'un mur.* §. Corteccia per metaf. dicesi dell' apparenza, e di ciò che appartiene, e che fi vede al di fuori. *L'écorce ; l'apparence, le debors.* §. Corteccia per fimilit. val Pelle. *La peau.*

CORTECCIUÒLA, s. f. Dim. di corteccia. *Petite écorce ; petite croûte ; crouſtille.*

CORTEGGIAMÈNTO, s. m. Il corteggiare. *L'action de courtiſer, de faire ſa cour à quelqu'un, de l'accompagner, d'aller à ſa ſuite ; accompagnement.*

CORTEGGIÀRE, v. a. Far corte, accompagnare i signori, e far loro servitù. *Courtiſer ; faire la cour à quelqu'un ; honnorer.* Corteggiare servilmente. *Magnifier.* Corteggiar una donna. *Courtiſer ; faire l'agreable ; chercher à plaire à une femme ; être aſſidu auprès d'elle.* §. Corteggiare, per Tener corte, fpendor fevorchiamente, corteggiare. *Tenir un grand train ; donner à manger ; dépenſer beaucoup ; faire une belle dépenſe.*

CORTEGGIÀTO, TA, add. Da corteggiare. *Courtiſé, &c.*

CORTEGGIATÒRE, verbal. m. Che corteggia, e spezialmente le Dame. *Damerez ; qui fait la cour aux dames.*

CORTÈGGIO, s. m. Corteggiamento. V.

† CORTEGIANAMÈNTE, add. Alla cortigiana. *A la manière des courtiſans.*

CORTEGIANESCO, SCA, add. *Segner.* Appartenente a cortigiano. *De courtiſan.*

CORTEGIANÌA, s. f. *Caſtigl.* Cortigianerìa. V.

CORTÈO, s. m. Codazzo di persone, che accompagnano la sposa. *Cortège ; accompagnement qu'on fait à la nouvelle mariée.* §. Cortèo, per l' accompagnatura del figliuolo nato, al battesimo. *Accompagnement ; compagnie qui aſſiſte à un baptême.* §. Cortèo di mosche disse per fimilitudine, e per ischerzo il Berni. *Cortège de mouches ; grand nombre de mouches, qui accompagnent.* §. Cortèo, per corte, o banchetto solito farsi da' novelli cavalieri. *Banquet ; repas que donnent les nouveaux chevaliers.*

CORTÈSE, add. d' ogni g. Che ha in se cortesìa, grazioso. *Honnête ; obligeant ; doux ; civil ; affable ; gracieux ; agréable ; officieux ; favorable ; humain ; de petite accès ; accort ; courtois ; populaire ; prévenant.* §. Cortese, per Liberale, compiacente, largo. *Complaiſant ; bienfaiſant ; libéral.* §. Star cortese, o Recarsi cortese, vale Starsi colle braccia avvolte in seme, appoggiare al petto. *Se tenir les bras croiſés.* Vale anche Star oziofo, star colle mani a cintola. *Demeurer, avoir, ſe tenir les bras croiſés ; demeurer oiſif.*

* CORTESEGGIAMÈNTO, s. m. Il corteseggiare, cortesìa. *Largeſſe ; libéralité ; générosité ; belle dépenſe ; l'action de donner à manger, de tenir grand train.*

* CORTESEGGIÀRE, v. a. Far cortesìa, spendere largamente, spendere in cortesìa. *Faire une grande, une belle dépenſe ; donner à manger ; dépenſer beaucoup, ou faire de la dépenſe pour régaler ſes amis.*

CORTESEMÈNTE, avverb. Graziosamente, con cortesìa, alla cortese. *Poliment ; gracieuſement ; honnêtement ; obligeamment ; courtoiſement ; civilement ; officieuſement ; benignement ; affablement ; favorablement.* §. Cortesemente, per modestamente. *Modeſtement.*

CORTESÌA, s. f. Dispofizion d' animo a far beneficio, e grazia, senza alcun proprio comodo: e 'l beneficio, e la grazia ftefla. *Affabilité ; honnêteté ; amabilité ; civilité ; benignité ; courtoiſie ; prévenance ; politeſſe ; accortiſe.* Cortesìe, atti cortesi. *Amitiés.* Cortesìe presso le donne. *Galanteries, politeſſes auprès des Dames.* §. Cortesìa, per Corteseggiamento. V. §. Cortesìa, per Donazione, liberalità. *Don ; libéralité.* §. Far cortesìa altrui di che che fia, vale, Compiacerlo. *Faire plaiſir.* §. Far cortesìa della propria persona, vale Compiacere altrui amorosamente. *Se laiſſer aller à la tendreſſe d'un amoureux.* §. Cortesìa, vale anche Festa, o adunanza di gente per alcuna allegria, o convito pubblico. *Fête ; cercle ; banquet ; le ſiège de Juſtice ; le Tribunal.* §. Onde tener corte, vale Tenere tavola, festeggiare, o banchettare folennemente. *Tenir table ouverte ; faire banquet.* Corte bandita. *Table ouverte.* §. Corte, per luogo, dove fi rice ragione, e per li Ministri, ed Efecutori steffi di essa. *La Cour ; la Juſtice ; le Barreau.* Corte del civile. *Prétoire.* Corte di giustizia. *Palais.* §. Corte, per quello spazio fcoperto nel mezzo delle case, onde si piglia il lume. *Cour d'une maiſon ; baſſe-cour.* §. Corte, fi diceva già a quel ricinto di siepe, o di muri, che comprendeva case, orti, e altre appartenenze della villa. *Baſſe-cour ; l'enclos d'une campagne.*

CORTEÀRE, v.a. Far corteo, cioè corteggiare; e fi dice di quell' accompagnatura, che fanno le donne alla sposa, la prima volta ch' ella esce fuora im palmata. *Accompagner la nouvelle mariée.*

CORTÈCCIA, s. f. Crofta, buccia, scorza. *Écorce ; croûte.* E detto affolutamente vale Crosta di pane. *Croûte de pain.* §. Corteccia della muraglia diceśi l' una o l' altra parte di fuori, che rimane a vista dell' occhio, che anche chiamasi crosta, e fimimenti, massimamente se sono incrostate di marmi, pietre, e fimili. *Le crepi d'un mur.* §. Corteccia per metaf. dicesi dell' apparenza, e di ciò che appartiene, e che si vede al di fuori. *L'écorce ; l'apparence, le debors.* §. Corteccia per fimilit. val Pelle. *La peau.*

CORTECCIUÒLA, s. f. Dim. di corteccia. *Petite écorce ; petite croûte ; croûtille.*

CORTEGGIAMÈNTO, s. m. Il corteggiare. *L'action de courtiſer, de faire ſa cour à quelqu'un, de l'accompagner, d'aller à ſa ſuite ; accompagnement.*

CORTEGGIÀRE, v. a. Far corte, accompagnare i signori, e far loro servitù. *Courtiſer ; faire la cour à quelqu'un ; honnorer.* Corteggiare servilmente. *Magnifier.* Corteggiar una donna. *Courtiſer ; faire l'agreable ; chercher à plaire à une femme ; être aſſidu auprès d'elle.* §. Corteggiare, per Tener corte, fpendor fevorchiamente, corteggiare. *Tenir un

gnori. *Courtisan*. §. Cortigiano per colui, che ha feduto ne' tribunali, e nelle corti, che ammini-rano giuſtizia criminale. *Magiſtrat*.

CORTIGIANO, ANA, add. Di corte. *De Cour; e la Cour; des courtiſans*.

CORTIGIANUZZO, f. m. V. Cortigianetto.

CORTILE, f. m. Corte grande, che è per lo più 'Palazzi, o nelle caſe grandi. *Cour; baſſe-cour*.

ortile d'un ebioſtro, e d'una prigione. *Préau*.

CORTILETTO, f. m. Dim. di cortile. Cortile iccolo. *Petite cour*.

CORTILONE, f. m. *Accad. Cruſc.* Accreſcit. di ortile. *Une grande cour*.

CORTILUZZO, f. m. Cortiletto. V.

CORTINA, f. f. Tenda, che ſi fa intorno in-orno il letto, ed è parte del cortinaggio. *Courti-e; rideau de lit; cantonnière*. §. Cortina, per enda, o portiera, che ſi pone alle porte dell'ca-e. *Portière*. §. Cortina, diceſi anche la Tenda, he copre la ſcena. *La toile, le rideau qui cache 'théâtre*. §. Cortina per Velo. *Voile, enfile*. §. ortina, diceſi anche quella parte di fortificazione, è tra l'un baluardo, e l'altro. *Courtine*.

CORTINAGGIO, f. m. Arneſe, col quale ſi fa-ia, e ſi chiude il letto a guiſa di tenda. *Rideau; our de lit; courtine; cantonnière*.

CORTINATO, TA, add. Con cortine, che ha ortine. *Entouré de rideaux*.

CORTISSIMO, MA, add. Superl. di corto. *Très-ourt*.

CORTO, ſ. m. Corteccia. *Brévieté*. §. Diceſi in roverb. Il corto torna da' piedi, e vale Che in fine ſcuoprono i difetti. *Les défauts ſe découvrent à la fin*.

CORTO, TA, add. Di poca lunghezza. *Court; ui a peu de longueur*. §. Corto, per Compendioſo, reve. *Court; bref; qui ne dure guère*. ¶. Corto, r ſcarſo, non ſufficiente. *Inſuffiſant, &c. V.* carſo. §. Corto di vista. *Courte de vue; myope*, orto di memoria. *Court de mémoire*. Memoria cor-a. *Mémoire débile, courte*. §. Corto, per Poco. Peu. ria; *modique*. Preſo per corta quantità di pe-ia. §. Tenere alcuno corto, e legarlo corto, vale on gli dar comodità di muoverſi, o di far rifiu-ogni gagliarde: metaf. tolta dalle beſtie. *Tenir uelqu'un de court; le tenir en bride, lui don-eu de liberté*. §. Tenere alcuno corto, o darna-, vale Dargli poco, o nulla da ſpendere. *Tenir ourt d'argent; donner peu, ou point d'argent à penſer*. †. §. Corto, diceſi da' Medici a decotto, odo, o altra coſa ſimile, che col bollire rimane arſo di liquore, e carico di ciò, che ſi è bollito entro. *Bouillon, &c. conſumé*. §. Alle corte, va-e la ſomma. *Bref; enfin*.

CORTO, avv. Brevemente. *Court; brièvement*. Di corto, vale Vicino. *Prochainement*. § Man ar lungo, o corto, termine del giuoco della pal-o del pallone groſſo, vale Mandar la palla oppo lontano, o troppo vicino. *Envoyer loin ou rès*.

CORTOIA, ſ. f. *V. de' Calderai*. Sorta di mar-illo con bocca tonda, da mettere in fiasca, o altra-te. *Morceau à entrer, à dreſſer, à paſſer*.

* CORTÒRA, ſ. f. Corteccia. V.

CORTÒSA, ſ. f. T. *de' Semplicisti*. Sorta di pian-, altrimenti detta Orecchia d'orſo, per la ſimi-ianza, che hanno le foglie di eſſa coll'orecchie di etto animale. *Oreille d'ours; cortuſe*.

CORUCCIARE, V. Corrucciare.

CORVETTA, ſ. f. Diceſi a quell'operazione del avallo, allorachè abbaſſando la groppa, e poſtan-oſi ſu' piè di dietro, alza quelli davanti. *Cour-ette*. †. §. Corvetta è anche una ſpecie di barca anga, che va a vele, e a remi, e che ha ſolo n albero, e un picol trinchetto. *Corvette*.

CORVETTARE, v. a. Far le corvette, andare in rivette. *Courbetter; faire des courbettes*. §. Cor-ettare, per ſimilit. Saltare, danzare. *Danſer, ſau-er; gambader*.

CORVETTATORE, verbal. maſc. Che corvetta, diceſi del cavallo. *Cheval qui fait des courbettes*. Grazioſo ſi è il cavallo corvettatore.

CORVO, ſ. m. Corbo, uccello groſſo, tutto ne-o, che ſi paſce di carname. *Corbeau*.

CORUSCARE, v. n. *Fanmaz. Cruſc.* Lamparare. V.

CORUSCAZIÒNE, ſ. f. Corruſcazione. V.

COSA, ſ. f. Nome di termine general ſimo, e ſi ce di tutto quello, che è; non oſtendo detertati-ata la ſua ſignificazione ſe non dalla materia, di ui ſi tratta. *Choſe*. In dirò coſa incredibile. *Je dis une choſe incroyable*. Le coſe mondane. *Les choſes du monde, &c.* §. Coſe rare, particolari. ariose. *Curioſités*. §. Coſa di conſeguenza. *Choſe rieuſe*. §. Coſa notiſſima. *Pour une choſe*. §. Co-a fatta a poſta, coſa ſtudiata, coſa concertata. *choſe faite à la main; choſe concertée*. §. Coſa bel-a in apparenza, ma di poca ſoſtanza. *Crême fouet-ée*. §. Coſe da nulla. *Bagatelles; bagatelles; vé-illes; bribeberies; des affaires de bibus*. §. Coſe da mangiare. *Mangeaille*. A coſe uguali. *Du ſem-la ſemble*. §. Coſa, per Fatto, negozio, affare. *a choſe, le fait, l'affaire; le beſogne*. Ma la coſa riuſcì in contrario. *La choſe alla tout autre-ent qu'on ne croyoit*. §. Coſa, per Luogo. Luo-o, ove che ogni coſa è pieno. *Tu vois que tout eſt*

plein. §. Coſa, per Conto, riguardo, riſpetto. *Égard*. Egli per ogni coſa degno d'eſſere amato. *Lui, à tous égards digne d'être aimé*. §. Non eſſer da coſa alcuna, vale Non eſſer di alcuna bontà. *Ne valoir rien; n'être, ou ne valoir pas grand' choſe*. §. Eſſer una coſa, o una coſa medeſima, diceſi quando ſi fanno più coſe in un tempo ſteſſo, o preciſiſſimo. *C'eſt tout un; c'eſt la même choſe*. §. Eſſer coſa d'alcuno, vale Eſſer ſuo intrinſeco amico. *Être intime ami de quelqu'un*. §. In proverb. Coſa fatta capo ha. *V. Capo*. §. Parimente ſi dice in proverb. Di coſa naſce coſa, e il tempo la governa: e di coſa naſce coſa, ſemplicemente, cioè, il tempo aggiunſa molte coſe. *Le temps accomode de bien des choſes*. §. Parimente in proverb. Coſa ripensata, e ragionata, ec. per via di ec. e diceſi quando alcuna coſa ſuccede, o quando taluno ſopraggiunge mentre ch'e' ſe ne ragiona. *Quand on parle du loup, on en voit la queue*. §. Coſa, in modo baſſo, ſi dice la natura delle femmine. *La nature de femme*. ¶. Alcuna coſa, talora ſi prende per Parte piccola, o ſmi-di checchedſia, o per alcun poco. *Quelque choſe; quelque peu; un petit peu*.

COSACCHI, ſ. m. pl. *T. della Storia mod.* Sorta di milizia nella Polonia, e Moſcovia.

COSACCIA, ſ. f. Accreſcitivo di coſa. *Grand' choſe*. §. Per peggiorativo. *Chſe mauvaiſe*.

COSCENDERE. V. Condeſcendere.

COSCIA, ſ. f. La parte del corpo dal ginocchio all'anguinaja. *Cuiſſe; hanche*. §. Coſcia di bue, o d'altro, s'intende della coſcia ſeparata dal corpo dell'animale. *Tranſeau*. §. Coſcia di caſtrato. *Gigot; cuiſſeau, cuiſſe de mouton*. §. Coſcia di ſalvaggina, come di cervo, di capriolo, di cignale, ec. *Cuiſſot*. §. Per ſimil. Coſcia di ponte, vale La parte del ponte, fondata all'una, *Culée*. §. Per ſimil. Coſcia del carro, vale La Sponda. *Les côtés d'une charrette; ridelle*. §. Coſce del tornio. *Pié. Diſ.* I due pezzi laterali del trichetto da ſtampa. *Jumelles*. §. Coſce, *Travi, Correntoni, Canapi, e ſimili*. I due pezzi di legno più grandi, e più ſaldi di qualunque treno, o di treggia, che ſono a' banchi di eſſo, come quelli da ſtampa. *Jumelles*.

COSCIALE, ſ. m. Armadura, o Veſtimento, che cuopre la coſcia. *Cuiſſart; cuiſſettes*. §. Coſciali, diconſi anche quelle parti di lettuccio, che mettono in mezzo il timone della carrozza. *Côtés, ou trouil d'un carroſſe*.

COSCIENZA, COSCIÈNZIA, e CONSCIENZA, ſ. f. Lume interiore della ragione, procedente dall'intelletto, per cui l'uomo ha conoſcimento di ſe medeſimo, e de' principj degli atti morali onde diſcernere il bene, e il male, che ha fatto. *Conſcience*. §. Coſcienza Stretta, e larga, e ſpropoſita. *Conſcience timorée, lerrpu coſe*. §. Coſcienza larga, è il ſuo contrario. *Conſcience large*. §. Coſcienza, e Fede, per Credenza, e Opinione. *Foi*. §. Libertà di coſcienza, vale Permiſſione di credere ciaſcuno ciò, che vuole in materia di Religione. *Liberté de conſcience*. §. In coſcienza, e in buona coſcienza, poſti avverbialmente, diconſi per aſſeverazione di verità. *En conſcience, ou ma conſcience, par ma conſcience, en vérité*. §. Coſcienza, in vece di ſapere. *Connoiſſance*. Era ſtato eletto da tre Imperadori lenza coſcienza degli altri. *A l'inju des autres*.

COSCIENZIÀTO, TA, add. *Pallav.* Che è di buona coſcienza, o che ſi reputa di buona coſcienza. *Conſcientieux*.

COSCIENZIOSAMENTE, avverb. *Vere dell'uſo*. Io coſcienza, con ſcrupolo, e ſcrupolosamente. *Conſciencieuſement, en conſcience*.

† COSCIENZIÒSO, SA, add. Di coſcienza. *Conſcientieux*.

COSCINETTO, ſ. m. *Magal.* Cuſcinetto. V.

COSCRITTO, ſ. m. *Volg. It.* Vocabolo, che arzigano a padre, vale Scolatore Romano. *Père conſcrit*. V. Conſcritto.

COSECANTE, add. d'ogni g. *T. della Geometria*. La ſegante del complemento d'un angolo a gradi. *Co-ſécante*.

COSELLINA, ſ. f.
* COSELLINO, ſ. m.
COSERELLA, ſ. f.
COSETTA, ſ. f.
} Dim. di coſa. Minuzia, coſa da nulla. *Bagatelle, vetille; petite choſe, choſe de rien; bagatelle; bribe-rie, tri-bracs*.

COSETTINA, ſ. m. Dim. di coſetta. *Choſe de rien; bagatelle; ſeru*.

COSETTO, ſ. m. Red. Coſellina, pocolino. *Un petit peu; une choſe de rien*. §. Per Piccolino. *Très-petit*.

COSÌ, avverb. di ſimilitud. In queſto modo, in quel modo, Corriſponde molte volte colla voce Come, benchè ottimamente anche ſolo ſi adoperi. *Ainſi; tant; de même que; ſi; tellement; à tel point*. §. Così, colla corriſpondenza della particella Come, o altra ſimile, vale anche Subito che, toſto che, e ſimili. *Auſſi tot que; dès que; d'abord que*. §. Così, talora ha forza di Eſclamazione, che per doglia, o per deſiderio ſi faccia. *A Dieu plaſe; plût à Dieu*. Così creſca il bel lauro in freſca riva. ¶. Così talora ha anche forza d'imprecazione. Così l'aveſſ' ella in ſul vifo. *Je voudrois qu'elle les eut ſur ſon viſage*. §. Così, in vece di Tanto. *Tant; ſi*. Non guardando, nè laccado così ſtretta conſerenza d'ogni guadagno. ¶. Così, e così, replicato, vale In queſto, o in quel modo. *De cette façon, ou comme ceci, comme cela; de telle façon*. §. Eſſere, o ſtare così così. Intender così così, vagliono Non eſſar in mediocrità, Stare, ec. mediocremente. *Là là; médiocrement; aſſez doucement; paſſablement; tellement quellement; entre le gail & le zeſt*.

COSÌ COME. Avverb. comparativo, e vale Io ſteſſo, che Siccome. *De même que; comme*.

* COSÌE. Lo ſteſſo, che così. V.

COSÌ BATTAMENTE, Avverb. In tal maniera. *De cette manière; de telle façon*.

COSÌ FATTO, TA, add. Tale, ſimile, cotale. *Tel, pareil, ſemblable*.

COSIMO, ſ. m. Sorta di cero. *Eſpèce de poire*.

COSMÈTICO, CA, add. *T. della Farmacopea*. Aggiunto degli ingredienti, che giovano all'abbellimento della pelle. *Cosmétique*.

COSMOGONÌA, ſ. f. *T. Diſciplinico*. Scienza, o ſiſtema della formazione dell'Univerſo. *Cosmogonie*.

COSMOGRAFÌA, ſ. f. Quella parte della Matematica, che ha per oggetto a deſcrizione delle parti del mondo, dividendo-o nelle sfere celeſti, ed elementari; e talvolta intendeſi per la ſola Geografia, e per lo ſteſſo Diſegno, o Pittura della ſuperficie terrena. *Cosmographie*.

COSMOGRÀFICO, CA, add. *T. Diſciplinico*. Spettante a Cosmografia. *Cosmographique*.

COSMÒGRAFO, ſ. m. Maeſtro di Cosmografia. *Cosmographe*.

COSMOLÀBIO, ſ. m. *T. dell'Aſtronomia*. Strumento matematico, quaſi ſimile all'aſtrolabio. *Cosmolabe*.

COSMOLOGÌA, ſ. f. *T. Diſciplinico*. Scienza delle leggi generali ond'è regolato il modo fiſico. *Cosmologie*.

COSMOLÒGICO, CA, add. *T. Diſciplinico*. Appartenente alla Cosmologia. *Cosmologique*.

COSMOPÒLITA, } ſ. m. *Vive ufate di alcu-*
COSMOPOLÌTANO, } *ni*. Abitante del mondo. *Cosmopolite*.

COSO, ſ. m. Il membro virile. *Le membre virile*. §. Coſo, per Uomo ſtupido, o mal fatto, e diceſi anche di ciecherella. *Un benêt, un ſtupide; un fagot; une choſe mal faite*. §. Coſo, per Luogo di tempo, di luogo, o di miſura, quando non ſi fa l'apporto, come l'a coſo di quattro miglia, di tre ore, di dieci braccia, ec. modo baſſo. *La diſtance d'une ou quatre milles; l'eſpace d'environ trois heures; de la hauteur ou de la meſure d'environ dix braſſes*. §. Coſo di due cose, di quattro, di ſei, e ſimili, diceſi nel giuoco alcuna ſorta di moneta di tal valore, modo baſſo. *Pièce de quatre ſols, de ſix, &c*.

COSOFÌLLA, ſ. f. *Varch. Ercol.* Battiſoffola. V. §. Coſofilla, per Faccendiera, Affannona. *Intrigante, qui ſe mêle de tout; qui ſe fatigue pour rien*.

COSÒNE, ſ. m. Accreſc. di Coſo. *Grand' choſe*. E di le due mille bocconi, *les dix mille petites belles choſes d'elle*.

COSPARGERE, v. a. *Cruſca*. Coſpergere, Aſpergere. *Arroſer, humecter*.

COSPARSO, SA, *Cruſc.* add. Da coſpargere, coſperſo, o perſo. *Arroſé; par-mi, &c*.

COSPARTO, ARTA, add. Voce Latina. Sparto in più parti. *Diſperſe, ecartillé, partagé*.

COSPERGERE, v. a. Voce Latina. Aſpergere. *Arroſer; humecter; inſpandere, répandre, répandre; parſemer*.

COSPERSO, SA, add. Di coſpergere. Aſperſo, ſprouato. *Arroſé, inſpandre &c.* §. Coſperſo, per metaf. diceſi di colore, che ſi ſparga ſul volto o avvive, o d'altra coſa, che ſerva per ornamento. *Couvert; peint; teint de couleur; parſemé*.

COSPETTO, ſ. m. Preſenza. *Aſpect; préſence*. §. Coſpetto è voce talora avverbiale, per amoreva-ne, o per iſtanza. *Malepeſte*.

COSPETTONÀCCIO, ſ. m. *Fag. comm.* Pegg. di Coſpettone. V.

COSPETTÒNE, ſ. m. *Cruſca in Smargiaſſo*. Spaccone, bravaccio, ammazzaſette. *Rodomont; fanfaron, fineur de tems; ſoldat de chamaraude*.

† COSPICUITÀ, ſ. f. Aſtratto di coſpicuo. *Le brillant*.

COSPÌCUO, CUA, add. Voce Latina. Io ſteſſo, che coſpicuo, ripoſto alla vista. *Diſtinct; expreſs*. In vase, qui rende ſens les objets; *brillant*. §. Coſpicuo, per metaf. Chiariſſimo, di gran fama. *Illuſtre, diſtingué, conſidérable, remarquable, apparent, grand*. §. Diceſi pure delle coſe, come Virtù coſpicua. *Vertu eminente, brillante*.

COSPIEGÀRE, v. a. Impiegare. V.

COSPIRANTE, add. d'ogni g. *Talvin*. Che coſpira. *Conſpirant, celui qui conſpire*.

* COSPIRARE, v. a. Lo ſteſſo che Cospirare. V.

COSPIRÀTO, TA, add. Da coſpirare. Coſpirato. V.

COSPIRATÒRE, v. m. Confpiratore . V.

COSPIRATRICE, f. di Cofpiratore . Confpiratrice . *Celle qui confpire , qui a part dans un complot , dans une confpiration .*

COSPIRAZIONE, f. f. Lo ſteſſo , che confpirazione , congiura . *Confpiration ; conjuration ; cabale ; complot ; trame .*

COSSENDICE, f. m. *T. Anatomico* . Nome d'uno delle tre oſſa innominate , che anche diceſi Iſchio . *Iſchion .*

COSSÈNO , ſ. m. *T. Geometrico* . Il ſeno del complemento d'un angolo di 90. gradi . *Coſinus .*

COSSICO , add. m. *T. dell' Aritmetica , e dell' Algebra* . Voce uſata altre volte dagli Scrittori , ed è aggiunto di numero . *Nombre coſſique .*

COSSO , ſ. m. coll'O largo . Piccolo enfiatello , cagionato per lo più da umori aſpri , e viene comunemente nel viſo . *Bigne ; bouton ; verrue .* §. Coſſo , per ſimil. diceſi de' bernoccoli , che ſi veggono ſu certe coſte come quelli de' cetriuoli . *Verrue ou petit bouton des concombres , &c.*

COSTA , ſ. f. Coſtola . *Côte .* §. Coſta , per ſimil. diceſi de' banchi della nave . *Côte d' un navire .* §. Ajuto di coſta , è quel ſovvenimento dato ad altrui oltre al convenuto . *Aide ; ſubſide .* §. Coſta , diceſi anche di ſpiaggia , o falita poco repente . *Côte ; colline ; penchant .* §. Coſta , per Banda , lato . *Côte .* Si pon la ſpada alla ſiniſtra coſta . *Il met ſon epée du côté gauche .* † §. Coſta , quella parte che non taglia del coltello , o di altro ſtrumento ſimile . *Le dos d' un couteau , &c.* §. Da coſta , e di coſta , poſti avverbialmente , vagliono Da banda , in diſparte . *A côté ; du côté ; auprès , mais un peu à l' ecart .* §. Di coſta , talora è in forza di prepoſizione , e vale Dallato . *A côté .* §. Talora ſu detto Coſta aſſolutam. in forza di prepoſizione , per Di coſta . *A côté .* §. Coſta , dicono i Naviganti Il confine della terra col mare . *La côte .* Navigar coſta a coſta . *Ranger la côte .* §. Coſta , coſta , poſto avverbialm. come Terra terra , o ſimili , vale Su per la Coſta . *Le long de la côte .*

COSTÀ , Avverb. locale , così di moto , come di ſtato . In coteſto luogo . *Là ; en ce lieu-ci .* Via coſtà , *Loin d' ici .* Coſtà entro . *Là-dedans .* §. Coſtà talora s'uſa col ſegno di alcun caſo , o di alcuna prepoſizione , e vale Di coteſto luogo , in coteſto luogo . *De cet endroit ; en cet endroit .*

COSTAGGIÙ . Avverb. locale tanto di moto , quanto di ſtato ; contrario di coſtaſsù , e denota Baſſezza , o profondità . *Là-bas ; ici bas .*

COSTÀLE , add. d' ogni gen. *Voc. Diſ.* Una delle diramazioni del ſeſto pari de' nervi . *Coſtal .* §. In generale ſi dice d' ogni coſa appartenente alle coſte . *Coſtal .* Vertebre coſtali . *Vertèbres coſtales .*

COSTANTE , add. d' ogni g. Stabile , fermo , perſeverante , e diceſi delle perſone , e delle coſe . *Conſtant ; perſeverant ; indebrantable ; ſolide ; ſtable ; certain ; indubitable .* §. Eſſer coſtante . *Etre conſtant ; ferme ; tenir bon .* §. Coſtante . *T. della Geometria* . Chiamanſi quantità coſtanti quelle , che ſono invariabili . *Quantités conſtantes .* §. Coſtante , per Durante . *Durant ; pendant* . Ancora coſtante il matrimonio . *Pendant le mariage .*

COSTANTEMENTE , avv. Con fermezza , con ſtabilità , perſeverantemente . *Conſtamment ; determinement ; réſolument ; abſolument ; fermement ; opiniâtrement ; avec perſévérance .*

COSTANTISSIMAMENTE , avv. Superl. di coſtantemente . *Très conſtamment , &c.*

COSTANTISSIMO , MA , add. Superl. di coſtante . *Très-conſtant , &c.*

COSTANZA , ſ. f. Virtù , che fa l' uomo permaneare in buon proposito , perſeveranza nel bene , ſtabilità . *Conſtance ; perſeverance ; fermeté ; ſtabilité .*

COSTÀRE , v. n. Valere ; ma diceſi a riguardo della compera , e del prezzo , che vi s' impiega . *Coûter .* §. Coſtar caro , vale Coſtar gran prezzo . *Coûter cher .* §. Coſtar caro , figurat. vale Eſſer di molto danno , ſoffrir grave noja , o durar gran fatica per alcuna coſa . *Acheter ; obtenir avec beaucoup de peines ; coûter bien cher .* Donna caro mi coſta il menarti a peſcare . §. Coſtar poco alcuna coſa , figuratamente , vale Averla a ſua poſta , a ſuo potere , in ſuo arbitrio . *Coûter peu ; avoir une choſe en ſon pouvoir .* §. Coſtare , n. aſſol. imperſonale , diceſi anche per Eſſer manifeſto , coſtare . *Conſter ; être évident ; être connu ; être certain .*

COSTASSÙ , avverb. locale tanto di moto , quanto di ſtato : In coteſto luogo , e denota eminenza , e altezza . *Là-haut ; ici haut .*

COSTÀTO , ſ. m. Il luogo dove ſono le coſtole ; ma pigliaſi ſolo per la parte dinanzi , e da' lati . *La poitrine & les côtes ; les flancs .* §. Coſtato , per ſimilit. Lato , parte , banco , fiancata . *Côté .* §. Di coſtato , poſto avverbialm. vale Per banda . *De côté .*

COSTÀTO , TA , add. Da coſtare . *Coûté , &c.* V. il ſuo verbo .

COSTEGGIARE , v. a. Andar per mare , lungo le coſte . *Côtoyer ; courir terre à terre .* Colleggiare un canale lo ſcandaglio alla mano . *Chonaler .* §. Colleggiare , per Andare di coſta , andare intorno . *Côtoyer ; aller côte à côte ; tournoyer ; rodoyer .*

† COSTEGGIATÒRE , ſ. m. Così vien detto un piloto , il quale abbia la condotta d' un baſtimento , foltanto in vicinanza delle coſtiere . *Côtier .*

COSTÈI , Pronome femm. di Coſtui . *Cette ; celle-ci ; icelle .* §. Coſtei ſi dice pure di coſa inanimata . *Cette , celle ci .*

COSTELLÀTO , TA , add. Unito a foggia di conſtellazione , e 'l diſſe Dante parlando degli ſpiriti beati uniti inſieme , e riſplendenti come ſtelle . *Joint en conſtellation , ou brillant comme une conſtellation .* Oggidì non s' oſerebbe .

COSTELLAZIONE , ſ. f. Aggregato di più ſtelle , che compongono una figura immaginaria , e prendeſi anche per La Coſtituzione de' pianeti , e de' loro aſpetti . *Conſtellation .*

COSTERECCIO , ſ. m. Quella carne , che è appiccata colle coſtole del porco , ſtaccata per infalare . *La viande attachée aux côtelettes .*

COSTERELLA , ſ. f. *T.* in Piaggerella . Dim. di coſta . Piccola coſta , Collinetta , piaggerella . *Côteau ; petite colline ; petite côte .* §. Per piccola coſtola . *Côtelette .*

COSTERNARSI , neut. paſſ. Avvilirſi , atterrirſi , perderſi d' animo . *Etre conſterné , ou dans la conſternation ; être frappé d' étonnement .* V. Avvilirſi .

COSTERNÀTO , TA , add. Da Coſternare . Avvilito , atterrito . *Conſterné ; abattu ; frappé d' étonnement .*

COSTERNAZIÒNE , ſ. f. Voce Latina . Avvilimento , sbigottimento . *Conſternation ; abattement ; étonnement .* Mettere in coſternazione . *Terraſſer ; abattre , &c.* Coſternare .

COSTETTO , Voce forſe del dialettò Senese : lo ſteſſo , che Coteſto . V.

COSTÌ . Avverb. locale di ſtato , e vale In coteſto luogo , dove non è quel , che parla . *Ici ; en ce lieu-ci ; là ; en ce lieu-là , où n' eſt pas la perſonne qui parle .*

COSTIÈRA , ſ. f. Spiaggia , riviera . *Côtière ; côte ou ſuite de côtes de mer .*

COSTIÈRE , add. m. *T. Marinareſco* . Aggiunto di Pilota , che è pratico della coſtiera , o coſte di qualche paeſe . *Pilote côtier .*

COSTIÈRO , RA , add. Che è di coſta , che è da parte . *Qui eſt de côté .* §. Tirar coſtiero , *Term. dell' Arte della guerra* . Tirar i colpi per fianco , e non a dirittura . *Tirer en écharpe .* §. Navigar da coſtiero . *T. Marinareſco* . Navigar da capo a capo , lungo le coſte . *Caboter .*

COSTINCÌ . Avverb. locale , che negli antichi Scrittori ſi trova talora coll' articolo del ſecondo caſo . Di coſtì . *De-là en ; du vous êtes .*

COSTIPAMENTO , ſ. m. Il coſtipare : riſtringimento di ventre . *Conſtipation .*

COSTIPÀRE , v. a. Riſtringere , condenſare , e ſi uſa anche nel n. paſſ. *Conſtiper ; reſſerrer le ventre .* E parlandoſi d' altro . *Condenſer* . Coſtiparſi . *Se condenſer . ſe reſſerrer .*

COSTIPATÌVO , VA , add. Atto a coſtipare . *Qui conſtipe .*

COSTIPÀTO , TA , add. Da coſtipare . *Conſtipé , &c.*

COSTIPAZIÒNE , ſ. f. Riſerramento , e per lo più ſi dice del ventre . *Conſtipation .*

COSTITUENTE , add d' ogni g. *Cr. in* Collera . Che coſtituiſce . *Qui conſtitue .*

COSTITUÌRE , v. a. Conſtituire . *Conſtituer ; prépoſer ; mettre ; établir .*

COSTITUÌTO , TA , add. Da coſtituire . *Conſtitué , &c.* §. Coſtituito , per Poſto , ridotto . *Réduit .* In ſomma miſeria coſtituto . *Reduit à la bêtiſe , à la dernière misère ; qui eſt au comble de la misère .*

COSTITUITÒRE , v. m. Che coſtituiſce . *Qui conſtitue ; qui retnit .*

COSTITUTÌVO , VA , add. Che coſtituiſce . *Conſtitutif .* §. E coſtitutivo , in forza di ſuſt. vale Coſa , che coſtituiſce . *Effence .*

COSTITÙTO , ſ. m. *T.* L' eſame , o l' interrogazioni fatte al reo coſtituito davanti al Giudice , e le ſue riſpoſte . *Examen ; conſtitut .*

† COSTITUTRÌCE , ſ. f. Che coſtituiſce . *Qui conſtitue .*

COSTITUZIÒNE , ſ. f. Conſtituzione . *Conſtitution ; ordonnance ; reglement , loi .* §. Coſtituzione , per Creazione . *Creation .* Ricevete lo regno , lo quale vi fu apparecchiato infino dalla coſtituzione del mondo . §. Coſtituzione , per lo ſteſſo , che Temperamento . *Conſtitution ; complexion ; tempérament ; habitude du corps .*

COSTO , ſ. m. Verbale da coſtare . Speſa . *Frais ; dépenſe ; prix .* Il coſto . Le coſte . Senza coſto . *Sans main mettre ; ſans rien dépenſer ; ſans qu' il en coûte rien .* §. Di nullo coſto , diſſe Dante figurat. per diſtrazione rincreſcimento . *Sans peine ; ſans ennui .* Parlavan ſie , che l' andar mi facean di nullo coſto . *Ils parloient ſi bien que je ne m' appercevois pas du chemin .* §. Torre danari a coſto , vale Pigliarli a uſura , a intereſſe . *Prendre de l' argent à interet .* §. Coſto , per forta di radice medicinale bianca , leggeriſſima , d' odore molto ſoave . *Cog des jardins ; herbe du coq .*

COSTOLA , ſ. f. Uno di quegli oſſi , che ſi partono dalla ſpina , e vengono al petto , e racchiuggono le viſcere . *Côte .* §. Eſſer della coſtola d' Adamo , venire dalla coſtola d' Adamo , diceſi di chi è d' antica nobiltà . *Noble de la vieille roche .* §. Eſſere alle coſtole , vale Eſſere accoſto , eſſer vicino . *Etre ſur ; être près de quelqu' un .* §. Eſſere alle coſtole d' alcuno , vale Stargli intorno . *Être auprès de quelqu' un .* §. Mettere i cani alle coſtole di alcuno , figuratam vagliono Perſeguitare alle coſtole di alcuno , figuratam vagliono Preſſarlo , affinchè c' faccia alcuna coſa . *Preſſer ; ſerrer de près ; ſolliciter ; être aux trouſſes de quelqu' un .* §. Fer ſimilit. Coſtola di cavolo , di lattuga , o di ſimili piante , vale La parte più dura , ch' è nel mezzo delle loro foglie , e regge il tenero d' eſſe . *Côte de chou , de laitue , &c.* §. Coſtola di nave . *T. Marinareſco* . Coſta . *Varangue .* §. Coſtola , per per ſimilitud. per Quella parte , che non taglia del coltello , o d' altro ſtrumento ſimile da tagliare , o da altre operazioni . *Le dos d' un couteau .* §. Riveder le coſtole . V. Rivedere il pelo .

COSTOLÀME , ſ. m. *Collin.* Coſtolatura . V.

COSTOLATÙRA , ſ. f. *Collin.* Aggregato , ſtruttura di tutte le coſtole . *Les côtes .*

COSTOLIÈRE , ſ. m. Spezie di ſpada , che ha il taglio da una banda ſola . *Couteau de chaſſe .*

COSTOLINA , ſ. m. Dim. di coſtola , e diceſi di quelle degli animali , e delle piante . *Petite côte .* Quelle degli animali divise dal corpo ſi dicon anche *Côtelettes* .

COSTÒRO , Plur. di Coſtui , di coſtei . *Ceux-ci celles-ci .*

COSTRETTÌVO , IVA , add. Atto a coſtrignere . *Conſtringent ; aſtringent ; qui reſſerre .*

COSTRETTO , TA , add. Da coſtrignere , e da coſtringere . *Contraint ; forcé ; obligé , &c.* ¶. Coſtretto , per Rinchiuſo , ſerrato . *Fermé ; renfermé ; ſerré .* §. Acque coſtrette , cioè rinchiuſe . *Eaux renfermées .*

COSTRIGNERE , v. a. Sforzare , violentare , tenere a freno , aſtrignere . *Contraindre ; forcer ; pouſſer ; obliger ; aſtreindre ; compulſer ; néceſſiter ; réduire ; violenter .* §. Coſtrignere , per Aſtrignere , legare . *Serrer ; lier .* §. Coſtrigner alcuno a' voti ſolenni . *Clofrer .* §. Coſtrigner per incantefimio . *Conjurer .*

COSTRIGNIMENTO , ſ. m. Il coſtrignere . *Contrainte ; violence ; coercition .* §. Coſtrignime nto per Riſtringimento , e condenſamento . *Conſtriction ; condenſation ; reſſerrement des parties .*

COSTRIGNITÒRE , ſ. m. *T. de' Neromiſti* . Nome dato ad alcuni muſcoli , che ſi occultano immediatamente ſotto alla tunica interiore delle narici lo ſteſſo , che conſtrittore . *Conſtricteur .*

COSTRINGENTE , add. d' ogni g. *Salvin.* Che coſtringe . *Qui contraint .*

COSTRINGERE , v. a. Lo ſteſſo , che Coſtrignere . V.

COSTRINGIMENTO , ſ. m. Coſtrignimento . V.

COSTRITTÌVO , VA , add. *T. de' Chirurgi* . Che ſerve a tener ben applicata una coſa a ſuo luogo , diceſi per lo più delle faſciature . *Contentif .*

COSTRIZIÒNE , ſ. f. Coſtrignimento , reſtringimento . *Reſſerrement ; conſtriction .*

COSTRUÌRE , v. a. Lo ſteſſo , che conſtruire . V.

COSTRUÌTO , TA , *Voce dell' uſo* , add. Da coſtruire . *Conſtruit .*

COSTRUTTO , ſ. m. Profitto , utile , pro . *Profit ; avantage ; utilité .* §. Coſtrutto , per Ordinanza del diſcorſo . *Ordre ; arrangement ; liaiſon d' un diſcours .* §. Coſtrutto , per Coſtruttura . V.

COSTRUTTO , TA , add. Da coſtruire . *Conſtruit .* V. il verbo .

† COSTRUTTÒRE , ſ. m. Che coſtruiſce . *Qui conſtruit .*

COSTRUTTÙRA , ſ. f. Fabbricazione . *Conſtruction ; ſtructure ; maçonnerie ; édifice ; fabrique .*

COSTRUZIÒNE , ſ. m. Termine grammaticale e vale Riordioamento del diſcorſo . *Conſtruction ; arrangement des mots .*

COSTÙI , Pronome . Queſto nomo , queſta perſona . Richiede per lo più avanti di ſe il ſegno di caſo , benchè anche talora beniſſimo ſenza quello adoperi . *Celui ci ; cet homme ; cette perſonne ; celui .* ¶. Coſtui per di coſa inanimata fu detto alcuno . *Cet .* La virtù di coſtui , e parlaſi di anche lo . *La vertu de cette bague .* La lettura di coſtui , e parlaſi di un manuſcritto . *La lecture de ce manuſcrits .* §. E d' animale fuori della ſpezie dell' uomo . *Cet ; cette .* Veggiamo la fine di coſtui , e parlaſi d' uno ſmeriglio . *Voyons la fin de celuici ou de cet Emerillon .*

COSTÙMA , } ſ. f. Conſuetudine , uſanza .
COSTUMANZA , } rito , coſtume . *Coutume ; uſage .* §. Coſtumanza , per Buona creanza . *Civilité ; politeſſe .* §. Coſtumanza , per Converſazione pratica . *Société ; habitude ; converſation ; fréquentation ; hantiſe .*

COSTUMÀRE , v. n. Uſare , eſſere conſueto a fare . *Accoutumer ; avoir coutume de ; avoir contume d' habitude de faire .* §. Coſtumare , per Praticare , converſare . *Frequenter ; pratiquer ; hanter converſer .* §. Coſtumare , per Dar coſtumi , ammaeſtrare . *Inſtruire ; polir ; civiliſer ; morigener .*

† COSTUMATAMENTE , avv. *Cr. in* Nettare . Con coſtumatezza , ſenza lordura d' alcun

Honnêtement ; poliment ; d'une manière fort civile.

COSTUMATEZZA, f. f. Abratto di costumato.

COSTUMATISSIME, MA, add. Superl. di costumato. *Très-poli ; très-civil ; très-bien élevé.*

COSTUMATO, TA, add. Di be' costumi, ben costumato. *Poli ; civil ; honnête ; bien né ; bien élevé ; à des mœurs.* §. Costumato, per Usato, avvezzato, affuefatto. *Accoutumé ; habitué.*

COSTUMAZIONE, f. f. Ammaestramento, avvezzamento, *instruction ; enseignement.*

COSTUME, f. m. Costuma, uso, usanza. *Coutume, manière, usage, façon.* §. Costume, per Maniera, o modo di trattare, o di vedere, creanza; e pigliar tanto in buona, quanto mala parte. *Coutume ; manière ; mœurs ; civilité ; politesse ; méthode.* §. Far costume, vale avezzarsi, abituarsi a qualche cosa. *S'accoutumer ; s'habituer ; prendre l'habitude.* §. Fornare i costumi. *Nourrir, former, façonner l'esprit, les mœurs.* Come è il costume, vale fecondo il folito. *A l'accoutumée.* §. Dicesi in proverb. Da' cattivi costumi *accoutumez.* §. Dicesi in proverb. Da' cattivi costumi nasce le buone leggi; ed il senso è chiaro. *Un bon usage ou un bon exemple produit de bonnes lois.* §. Fa fatta di maglie a rovescio, che è nella parte deretana della calza. *La maille renversée d'un bas.*

COSÙCCIA, ? f. f. Dim. di cosa, piccola cosa.

COSÙZZA, ? *Bagatelle ; petite chose ; chose de rien.* §. Cofuccio, o cofterelle curiofe, vaghe, leggiadre. *Curiosités ; jolivetés.*

COTA, f. f. Cote. V.

COTALE, Nome relativo di qualità; corrisponde quale, o espresso, o intrinseco; e anche senza tal corrispondenza s' adopera, vale lo ftesso, che Tale. *Tel*, al fem. *Telle*. V. Cotale, talora è detto per Cheruno, come lo fon de' cotali. *Je suis de telle humeur.* §. Cotale, per Certo, tale. *Un certain.* Da un cotal fanc ulifeo appetito.

COTÀLE, f. m. Il membro virile dell' uomo. *Le membre viril.* §. Cotale per la natura della donna, fi diffe in ifcherzo il Boccaccio. *La nature de la femme.* § Generalmente dicefi Cotale a tutte le cofe, ma in modo baffo. *Telle chose.*

COTÀLE, avverb. vale Così, Talmente. *Tellement ; de telle façon.* §. Cotale, in vece di In un certo modo. *D'une certaine manière, d'une certaine façon.* Una cotal pochino fordidando. *En fesant un peu ; faisant un petit fourbe.*

• COTALMENTE, avv. Talmente. V.

COTALÒNE, f. m. *Fin. Cap.* Accrefc. di cotale. *Un gros membre.* V. Cotale.

COTANGENTE, add. d'ogni g. *T. della Geometria.* La tangente del complemento d'un angolo. *La cotangente.*

COTANTO, ANTA, add. Tanto. *Tant ; autant. Si grand.* Quello m' avanza di cotanta fpeme. §. Due cotanti, tre cotanti, e così degli altri, vale il doppio più, tre volte più. *Deux fois autant, trois fois autant ; le double, le triple, &c.*

COTANTO, avv. Tanto, talmente. *Autant ; tant ; si ; tellement ; à tel point.* Quella è la terra, che cotanto piacque a Venere.

COTE, f. f. Pietra da affilar ferri. *Queux, pierre à aiguiser.* Cote da affilar le falci. *Dalle.* §. Cote, per metaf. dicefi di cofa, che affini, o accresca forza altrui, ma dicefi folamente di cofe morali. *Ce qui donne de la force.*

COTENNA, f. f. Si dice propriamente la Pelle del porco. *Couenne ; peau de pourceau.* Cotenna del lardo. *Lenure.* §. E per la pelle del capo dell' uomo. *Peau de la tête de l'homme.* Fer totta la pelle femplicemente. *La peau.* V. Far cotenna, baccanenna, ce. vale Ingraffare. *Engraisser.* § Far cottone, vale Far fuperbia. *S'enorgueillir ; faire le fier.*

COTENNÒNE. Lo ftefo, che Cotiçone. V.

COTESTA, fem. Di cotefto. *Celle-ci.*

COTESTI, ? Pronome, nel maffolino, e nel COTESTO, ? numero del meno poffo aflolutamente fi dice folo d' Uomo, adoando colla medefima regola di Quegli, e queffi; e denota proffimità alla perfona di chi afcolta. *Celui-ci.* § E cotefto nel numero del meno, e cotefti nel numero de' più, poffi non affolutamente fi dicono d' uomo, e d' ogni altra cofa. *Ce ; ces ;* al femm. *Cette ;* al pl. *Ces.*

COTESTÙI, Cotefti; ma fi pone nel numero del meno. *Celle-ci.* E cotefloro nel numero de' più. *Ceux-ci.*

COTICA, f. f. Cotenna. V.

COTICCIO, f. m. *T. delle Fucine* Nome, che fi dà al ferro rimeffo la terza volta nel fuoco, e che non è più fufibile in cofa, che più non cola.

COTICÒNE, f. m. Di dura cotica. *Dur à la peau, la tête dure.* §. E Coticone per metaf. dicefi d' uomo rozzo, e antico, cotecuone. *Rustre ; rustique ; grossier.* V. Zotico.

COTIDIANAMENTE, avv. Giornalmente. *Journellement.*

COTIDIÀNA, f. f. Quella febbre, che rimette ogni giorno. *Fièvre quotidienne.*

COTIDIÀNO, f. m. Colui, che ha la quotidiana, o cotidiana. *Celui qui a la fièvre quotidienne.*

COTIDIÀNO, NA, add. D' ogni giorno. *Quotidien ; journalier ; de tous les jours.*

COTISSA, f. f. *T. del Blasone.* Banda ftretta, che occupa folamente la quinta parte dello feudo. *Cotice.*

COTISSÀTO, TA, add. *T. del Blasone.* Dicefi dello feudo, che è pieno di dieci bande con colori a vicenda diverfi. *Cotice.*

• COTO, f. m. Feofiero. V.

COTOGNA, f. f. Sorta di frutto groffo, e alquanto lungo di color gialliccio, di gufto per lo più acro, o acetofo, e di odore affai acuto. *Coin.* Cotogna falvatica. *Cognasse.* §. Cotogna, pofto per Aggiunto di pera, o mela, vale lo ftefo. *Coin.*

COTOGNÀTO, f. m. Conferva, o confettura di mele, o pere cotogne, con miele, e zucchero. *Pate, gelée de coing ; conserve de coins ; cotignac ; marmelade de coins.*

COTOGNÌNO, NA, add. Che ha odore, colore, o fapore di cotogno. *Qui a l'odeur, la couleur, le goût du coin.*

COTOGNO, f. m. L' albero, che produce le cotogne. *Cognassier.*

† COTOGNOLO, LA, add. *Cr. N.* Di fapor fimile a quello della cotogna. *Qui a le goût du coin.*

COTONE, ? f. m. propriamente quella mate-COTÒNO, ? ria, di cui fi fa la bambagia, e la ftella bambagia. *Coton.*

COTONÌNA, f. f. *Tela dell' ufo.* Tela groffa di cotone, per lo più da far vele. *Cotonnine.*

COTORNICE, f. f. Quaglia. *Caille.* §. Cotornice, oggi prendefi più comunemente per Pernice. *Perdrix.*

COTRÒNE, f. m. *T. degli Antiquari.* Nome di alcune medaglie di rame, attorta ate da una fpezie di cerchio della lunghezza d' una, o due linee, il quale fembra diftaccato dal metallo a cagione d' un' incavatura, che vi fi fcorge intorno intorno. *Medaille contournée.*

COTTA, f. f. Propriamente Toga, fopravvefta. *Robe, tunique.* §. Cotta, per una forta di veffe da donna. *Cotte de femme ; jupe.* §. Cotta d' arme, vale La fopravvefta, che portano e araldi. *Cotte d' armes.* §. Cotta, oggi più comunemente dicefi Quella fopravvefta di panno lino bianco, che portano agli efercitare i divini uffici gli Ecclefiaftici. *Surplis.* §. Cotta lina di caffità diffe fig. un Antico per la Caffità medefima. *La chasteté.* §. Cotta, per Cocitura, cottura. *Cuisson, cuite.* Di tre cotte. *De trois cuites.* § Cotta, prendefi anche per certa quantità di roba, che fi cuoca in una fola volta, come una cotta di calcina, o fimili. *Une cuite de chaux.*

COTTARDÌTA, f. f. Specie di veffe da uomo, e da donna, forfe lo ftefo, che Cotta. V.

COTTÌCIO, CIA, add. Dim. di cotto, Alquanto cotto, in fignificato di brullo, arrivanzato. *Brûlé à moitié, qui est cuit comme dans son, ou un peu de trop.* §. Cotticcio, per metaf. Alquanto innamorato. *Un peu amoureux, ou coiffé, ou épris d' une personne.*

COTTÌMO, f. m. Lavoro dato, o pigliato a fare, non a giornate, ma a prezzo fermo, dimanerache chi piglia il lavoro il pigli o tro fopra di fe, e chi lo dà, fia tenuto a rifpondere del convenuto prezzo. *Besogne.* §. Quindi Dare, Fare, o Pigliare in cottimo, o a cottimo. *Donner, ou prendre ou entreprendre à forfait ou au rabais.* §. Per fimile. Portar a cottimo, vale Portare a prezzo, o Portare perchè fi è intrapreto a vetfeggiare. *Faire des vers pour de l' argent, ou parce qu' on veut finir ce qu' on a commencé.* † §. Cottimo è anche una impofizione, che i confoli per ordine della corte, o per contentamento dei mercadanti, pongono a tanto per cento fopra i vafcelli fia per alcuni avanzi, o per altri affari. *Cottimo.*

COTTO, f. m. Vale lo ftefo, che Cuoca, nel fignificato di vivanda, che fi fa cuocere. *Ce qu' on cuit, ce qu' on apprete pour manger.* §. In proverb. Ogni buna cotta a cottimo torna; che dicefi quando l' affegnamento fatto di alcuna cofa riefce meno di quel che alcuno fi credeva. *Une bonne cuite je rend dur à la mesure.*

COTTO, TA, add. Da cuocere. *Cuit.* §. Cotto in forza di fuf. vale la cofa, o la vivanda cotta. V. Sopra. §. Cotto, dicefi a uomo ubbriaco, e avvinazzato. *Ivre.* §. Cotto come una monna, e come un cambero, come un Sileno. *Ivre comme une femme, comme un Silène.* §. Cotto di alcuna perfona, fi dicefi di Chi nella fcherzofiffimo amante. *Epouvdiment amoureux, ou le caffé d' une personne, amoureux à la folie.* §. In proverb. Non la valer più cotta, nè più cruda, vale Pigliare alcuna cofa come ella viene. *Prendre les choses comme elles viennent, telles qu' elles sont.* § Non valer alcuno più nè cotto, nè crudo; vale Non ne valer faper più nulla; Non lo volere in alcuna maniera. *Ne vouloir plus d' une personne, n'en vouloir plus entendre parler.*

COTTÒJO, JA, add. Facile a cuocerfi, di facil cocitura. *De bonne cuisson.* §. F. cottojo, per metaf. facile a innamorarfi. *Amoureux des sage mille vierges ; qui se rend amoureux de toutes les femmes.*

COTTULA, f. f. *Bot. Inf.* Lo ftefo, che Collottola. V.

COTTÙRA, f. f. Il cuocere. *Cuisson.* §. Cottura, per la parte, o cofa cotta. *Cuite ; ce qu' on a cuit.*

COTULA, f. f. *T. de' Botanici.* Sorta di pianta, che produce fiorellini gialli. *Cotula.*

COTURNÀTO, TA, add. *Calzer.* Calzato di coturno, coturnipedo. *Qui a chaussé le cothurne.*

COTURNICE, Lo ftefo, che Cotornice. V.

COTURNIPÈDO, add. *Bucol.* Coturnato. V.

COTURNO, f. m. Calzare, fimilzato a mezza gamba, ufato già nel rappresentar le tragedie. *Brodequin, cothurne.* §. E Coturno figuratamente, per la Tragedia ftefa. *La Tragédie.*

COVA, f. f. Coco. *Tanière ; gîte.* §. Cova, per Guscio di teftuggine. *Ecaille de tortue.*

COVACCIO, ? f. m. Luogo, dove dorme, e COVACCIOLO, ? fi ripofa l' animale. *Tanière ; taupe ; terrier ; repaire ; gîte.* §. Covaccio, f. m. *Fin. felv.* Per quel nido, che fi fanno le befte, e i cani particolare. *Terrier, tanière, où une bête fauve met ses bas.* §. Covaccino per fimile. Letto. *Lit.*

COVANTE, add. d' ogni g. Che cova. *Qui couve.* §. Covante, per fimile. Dicefi di malizia, ce. *Qui couve.* Quel covante. Marcia covante. *Tout qui couve.*

COVÀRE, v. a. Propriamente lo ftar degli uccelli in full' uova per rifcaldarle, acciocch' elle nafcano. *Couver.* §. Covare, per fimilit. vale Star fempre allato a una perfona, che fi ama, o ftarfi a poltrire nel letto. *Couver des yeux ; être toujours à côté d' une personne, la garder à vue ; ou se dodiner, se dorloter dans son lit.* §. Covare, per Riscaldare femplicemente. *Echauffer, réchauffer.* §. Covare, per metaf. Nominare, fortificare, e fare a cavaliere. *Donner le titre, fortifier, élever à cavalier.* §. Covare, fi dice poi forti caffelli di Toscana, e cofa, e fopraffa a Poppi al di fopra poco più d' un miglio. §. Covarfi, o p. per Raccomandare. *Renfermer.* Nido di tradimenti in cui fi cova Quanto mal per lo modo oggi fi fpande. § Covare v. n. Stare acquattato, e ftarfi fig delle cofa nafcofte, che non fi veggono, e poi dopo qualche tempo fi appalefano, e dicefi principalmente del fuoco, della pefte, degli umori del corpo, e di alcuni vapori. *Couver.* §. Covare, dicefi anche d' una fabbrica, quando ella ha altezza proporzionata alla fua larghezza. *Être en sa fin, proportionnément à la largeur.* §. Covare in fig. per Tenerfi occulto, fofferire. *Couver une maladie.* §. Covare il fuoco, e covar la cenere, dicefi di Chi fta di continuo per fo al fuoco per rifcaldarfi. *Garder le coin du feu ; garder les cendres, et n'aimer que les tisons, sur lesquels on ne fait que les tisons.* §. Covare, fi dice anche dell' acqua ftagnante, che non ha efito, e fia ferma. *Croupir, dormir en parlant des eaux qui n'ont point de cours.* V.

In proverb. Gatta ci cova. V. Gatta.

COVÀTA, f. f. Quella quantità d' uova, che in una volta cova l' uccello. *Couvée ; nichée.* §. Covata di bambini, detto fig. nella Quantità di effi. *Une couvée d' enfants ; une grand nombre.* To fe' una covata alla cattiva. *Tu es d' une mauvaise couvée, ou engeance.* §. Covata pure ngurar. fu detto della vite, parlandofi dell' annue fue produzioni, onde la terza covata, vale Il terzo anno ch' ella produce uva. *La troisième année qu' une vigne porte du fruit.* §. Le covate di alcuno, diconfi per fig. Le prat che fegrete, le trame, le machinazioni. V. quelle voci.

COVATÌCCIO, CIA, add. Difpoffo a covare. *Qui est près de couver.* Onde Gallina covaticcia o che vale Chioccia. *Poule couveuse.*

COVÀTO, TA, add. Da covare. *Couvé.* §. Avere, o efervi una cofa covata, per ironia, vale Non l' avere, o non efervi. *N' avoir pas, n' y avoir pas.*

COVATÙRA, f. f. Il tempo del covare, e il covare ftefo. *Le temps de la couvée ; incubation.*

COVAZIÒNE, f. f. Il covare. *Incubation.*

COVAZZO, f. m. *Fin. Cap.* Covaccio; e cofa fig. Cafa, patria, modo baffo. *Terrier ; patrie ; maison.*

COVELLE. Lo ftefo, che Cavelle. V.

COVERCHIÀRE, COVERCHIÀTO, COVERCHIELLA, COVÈRCHIO, V. Coperchiare, coperchiato, coperchiella, coperchio.

COVERTA, f. f. Lo ftefo, che Coperta, e Copertina. V. §. Coverta per lo Palco della nave. *Pont, tillac ; couvert.* §. Coverta, per metaf. Scufa, protezione. *Excuse ; prétexte, &c.* V. Copertà.

COVERTAMENTE, avverb. Copertamente. V.

COVERTÀRE, v. a. Lo ftefo, che Coprire così al proprio, come al fig. V. Coprire.

COVERTÀTO, TA, add. Da covertare. *Couvert.*

COVERTÌNA, f. f. La coperta, che fi pone fopra la fella a' cavalli ricafcante fin preffo a terra: e oggi più comunemente Quella, che fi attacca alla fella, e cuopre la groppa del cavallo. *Housse ; couverture de selle ; caparaçon.*

COVERTÌSSIMO, MA, add. Superl. di coverto, copertissimo. *Très bien couvert.*

COVERTO, TA, add. Da covrire, e s' usa egualmente al proprio, che al fig. *Couvert.*

COVERTÒJO. V. Copertojo.

COVERTÙRA, f. f. Copertura. V.

* COVIDARE, v. n. *Cruſca in* Cubitare. Voce aſtica. Defiderare. V.

* COVIDÌGIA. V. Cupidigia.

* COVIDÒSO, SA, add. Cupido. V.

COVIELLO, ſ. m. *Maſm.* Maſchera, che finge il Traſone di Terenzio, ovvero uno ſciocco, che fa il bravaccio. *Un faſtaron.*

* COVÌERE, ſ. m. Nome di ufficio ne' Monaſteri de' Monaci. *Nom d' une charge dans les anciens Monaſtères de Moines.*

* COVIGLIARSI, v. p. Ricoverarſi come in un covile, riferrarſi. *Se retirer; ſe tapir, ſe clapir.*

COVIGLIO, ſ. m. Copiglio. Caffetta da pecchie. *Ruche.*

COVÌLE, ſ. m. Covacciolo, Covo. *Tanière; lieu ou gîte d'animal; repaire; terrier.* §. E covile, figuratam. per Letto. *Lit.* §. Uſcir dal covile, vale Uſcir del letto. *Sortir de ſon lit.* §. In proverb. Aprile cava la vecchia del covile; e vale, che D' aprile comincia ad eſſer calda l' aria. *Le mois d' Avril ramène le beau temps.*

COVO, ſ. m. Covile. *Gîte d' animal; re-*

COVOLO, ſ. *paſſes; tanière, terrier.* Lepre al covo. *Lièvre en forme, au gîte.* Covo della lepre. *Gîte.* Covo del cignale. *Bauge.* Covo del lupo nel giorno. *Liteau.* §. In proverb. Fidiar la lepre a covo, vale Prenderla, e trovarla ferma. *Prendre le lièvre au gîte.* §. E per metaf. diceſi dell' Abbatterſi a trovare chicchefſia appunto in acconcio de' fatti ſuoi. Onde trovare, ec. alcuno a covo, per ſimilit. vale lo ſteſſo. *Trouver le lièvre au gîte.*

COVONCELLO, ſ. m. Dim. di covone. *Petite gerbe.*

COVONCÌNO, ſ. m. *Salvin.* Dim. di covone, Covoncello. *Petite gerbe.*

COVÒNE, ſ. m. Quel faſcetto di paglia legata, che fanno i mietitori nel mietere. *Gerbe; faiſceau de blé coupé*, Far i covoni. *Enjoveler.*

COVRIMENTO, COVRÌRE, COVRITÒRE, COVRITÙRA. V. Coprimento, coprire, copritore, copritura.

COZIÒNE, ſ. f. Cocitura. *Cuiſſon; coction.*

COZZANTÈ, add. d' ogni g. *Segner.* Che cozza. *Qui coſſe.*

COZZÀRE, v. a. Il percuotere, e ferire, che fanno gli animali cornuti colle corna: ſi adopera pure nel neutr. e nel neutr. paſſ. *Coſſer.* §. Cozzare, per metaf. Percuotere, urtare. *Frapper; heurter.* ¶. Cozzare, per Incontrare, Abbatterſi. *Rencontrer.* §. Per ſimilit. Cozzare inſieme, ſi dice di coloro, che vengono in diſſenſione; lo che diceſi anche Urtare. V. §. Cozzare col muro, o ſ' murieciuoli, o ſimili, diceſi di chi tenta coſe impoſſibili, o ſi mette a contraſtare con chi è più potente di ſe. *Vouloir prendre la lune avec les dents.*

COZZÀTA, ſ. f. Colpo dato cozzando, cozzo. *Coup de cornes.*

COZZATÒRE, verbal. maſc. *Salvin.* Che cozza. *Qui coſſe.*

COZZO, ſ. m. Il cozzare. *L' action de coſſer, de donner des coups de cornes.* §. Cozzo per metaf. Urto. *Choc; heurt.* §. Dar di cozzo, vale Incontrare, Abbatterſi in checchefſia. *Se rencontrer.* §. Dar di cozzo, per Urtare con impeto, contraſtare. *Heurter; donner; frapper; toucher.*

COZZÒNE, ſ. m. Mezzano, e ſenſale di cavalli. *Maquignon.* §. E per ſimilit. Cozzone diceſi anche per mezzano di checchefſia. *Cenſal.*

CRABRÒNE, ſ. m. *Bemb.* Lo ſteſſo, che Calabrone. V.

CRACRÀ, *Franc. Sacch.* Voce finta, ad imitazione del canto della cornacchia. *Le cri de la corneille.*

CRAI. Voce corrotta dal Lat. Cras, che vale Domani; *Demain.*

CRÀNIO, ſ. m. Oſſo del capo, che a foggia di volta cuopre, e difende il cervello dell' animale. *Crâne.*

CRÀPOLA, ſ. f. Lo ſteſſo, che Crapula. V.

CRAPOLÀRE. V. Crapulare.

CRÀPULA, ſ. f. Vizio, che conſiſte in troppo mangiare, e bere. *Crapule; débauche; excès de boire & de manger.*

CRAPULÀRE, v. n. Mangiare, e bere ſoverchiamente. *Crapuler; gormſrer; ivrogner; être dans la crapule.*

CRAPULÒNE, ſ. m. Che crapula. *Glouton; crapuleux.*

* CRAPULOSITÀ, ſ. f. Il crapulare, crapula. *Crapule; débauche.*

CRASSÈZZA, ſ. f. Aſtratto di craſſo. *Epaiſſiſſement; condenſation; qualité de ce qui eſt craſſe.*

CRASSISSÌMO, MA, add. *Galil.* Superl. di craſſo. *Très craſſe; très groſſier.*

CRASSÌZIE, ſ. f. Groſſezza, craſſezza. *Epaiſſiſſement; qualité de ce qui eſt craſſe.*

CRÀSSO, SA, Voce Latina, add. Craſſo. *Craſſe; épais; gras.* §. Ignoranza craſſa, Error craſſo, o ſimili, vale Ignoranza grandiſſima, e in coſa neceſ-

faria, o importante a ſaperſi, error manifeſto, e non ſcuſabile. *Ignorance craſſe; ignorance groſſière & inexcuſable; erreur groſſière.*

CRÀSTINO, NA, add. Voce Latina. Del di vegnente. *Du lendemain.*

CRATEFÌTO, ſ. m. *Voc. Diſ.* Uno de' muſcoli del capo. *Cranbite.*

CRATÈRA, ſ. f. *Boce. Taſſ. Magal.* Cratere, tazza, vaſo da meſcere. *Crathère.*

CRATÈRE. *Buon. Fier.* Cratera. V.

† CRAVÀNA, ſ. f. Picciola chiocciola, o conchiglia, che ſi attacca al fondo d' un vaſcello, che fia ſtato lungo tempo nell' acqua. *Cravan.*

CRAVATTA, ſ. f. Fazzoletto, o pezzuola di turbante, o d' altro panno ſimiliimo, che ſi porta al collo. *Cravate; col.*

CRÀZIA, ſ. f. Sorta di moneta di valore di cinque quattrini. *Sorte de monnoie, de la valeur a peu près de cinq liards.*

CREANTE, add. d' ogni g. Che crea. *Qui crée.*

CREÀNZA, ſ. f. Ammaeſtramento de' coſtumi. *Civilité; politeſſe; éducation.* §. E creanza, per Coſtume aſſolutamente. *Politeſſe; civilité.* §. Onde Buona creanza, e Mala creanza, vale Buono, o cattivo coſtume. *Politeſſe; impolitteſſe.* §. Creanza, per Riſpetto, Riverenza. *Égard; reſpect.*

CREANZÀTO, TA, add. *Fag.* Che ha creanza, ben accoſtumato, morigerato. *Poli; civil; bien élevé.*

CREÀRE, v. a. Far qualche coſa di nicnte. *Créer; faire; former; produire; tirer du néans; donner à être.* §. Creare, per Originare. *Donner origine; produire; occaſionner.* Il tempo crea le ſembianze, e conſumate altresì il tempo. §. Creare, per Coſtituire, eleggere, ordinare novellamente. *Créer; conſtituer; ériger; établir.* §. Creare, per Ammaeſtrare, Iſtruire. *Inſtruire; élever; enſeigner.* §. Creare, per Nudrire. Allevare. *Élever.*

CREATÌVO, VA, add. Che crea. *Qui crée; qui a la vertu, la puiſſance de créer.*

CREÀTO, ſ. m. Servo, allievo, perſona dipendente, creatura. *Domeſtique; élève; créature.*

CREÀTO, TA, add. Da creare. *Créé, &c.* ¶. Ben creato, e Mal creato, ſi dice di chi è di buoni, e cattivi coſtumi. *Bien ou mal élevé; poli ou impoli.* §. Creato, *Segner.* per Limitato, finito. *Borné; limité; fini.*

CREATÒRE, ſ. m. Che crea, e a Dio ſolo ſi attribuiſce tal nome. *Créateur.* §. Creatore in forza d' add. *Créateur.* Ingegno creatore. *Génie créateur.*

CREATRÌCE, Femm. di Creatore, che crea. *Qui crée; qui produit.*

CREATÙRA, ſ. f. Ogni coſa creata. *Créature.* §. Creatura, per colui, ch' è ſtato ſotto la diſciplina d' alcuno, o allevato, e tirato innanzi da lui. *Créature.* Egli era creatura del Papa. *Il étoit créature du Pape.*

CREATURÈLLA, ſ. f. Dim. di creatura, ma diceſi per lo più per diſpregio. *Petite creature.*

CREATURÌNA, ſ. m. Dim di creatura. Creaturella, e diceſi in buona parte. *Un bon homme; une bonne créature.*

CREAZIÒNE, ſ. f. Il creare. *Création, formation.* §. Creazione, per Elezione. *Creation; élection.*

CREBRO, BRA, add. Voce Latina uſata talvolta con leggiadria da' Poeti, ma per lo più per la rima, e vale Speſſo, denſo. *Épais.*

CREDENTÈ, add. d' ogni g. e talora ſoſt. Che crede. *Croyant; qui croit.* Abramo è detto il Padre de' Credenti. *Abraham eſt appellé le père des Croyans.*

CREDÈNZA, ſ. f. Il credere, fede. *Croyance; foi.* §. Credenza, per Opinione, penſiero. *Croyance; opinion; avis; ſentiment.* Ferma credenza. *Perſuaſion.* §. Credenza, per Credito, ſtima. *Reputation; eſtime; crédit.* §. Credenza, per Segretezza, ſecreto. *Secret.* §. Dare, o aver credenza, vale Dar fede, preſtar fede, credere. *Croire; ajouter foi; donner croyance.* §. Credenza, per l' Atto del credere, cioè, fidare altrui ſul credito. *Crédit.* §. Dare ſu credenza, vale pigliare a credenza, e far credenza, o ſimili, vale Vendere, o comprare, &c. ſenza ricevere, o dare il prezzo ſubito. *Vendre ou acheter à crédit; faire crédit.* §. Onde in modo proverb. Chi dà a credenza ſpaccia aſſai, perde l' amico, e i danar non ha mai; ed il ſenſo è chiaro. *Ami à prêter, ennemi à vendre.* §. Lavorare a credenza, vale Lavorare ſenza aver di ſubito la mercede. *Travailler à crédit.* §. Far checchefſia a credenza, vale Farlo ſenza occaſione, o per nonnulla. *Faire quelque choſe à crédit, ſans proſit, inutilement, ſans ſujet, pour rien.* §. Spacciar a credenza. *Hâbler.* §. A credenza, posto avverbialm. vale Sulla fede. *A crédit; ſur la parole.* §. Lettera, o breve di credenza, vale Credenziale. *Lettre de creance.* §. Credenza, per Saggio, prova, eſperienza la quale fa credere. *Eſſai.* §. Credenza, l' aſſaggiare, che fanno gli ſcalchi, e i coppieri delle vivande, e delle bevande prima di ſervirne il loro Signore. *Eſſai.* §. Credenza, diceſi parimente l' Armario, dove ſi ripongono le coſe da mangiare, e vi ſi diſtendono ſopra i piattelli per lo ſervigio della tavola; e nelle caſe de' Grandi la ſtanza medeſima, *Buffet; office.* §. Diceſi oggi Credenza anche quella Tavola, che s' apparecchia per parvi fu i piatti, ed altro vaſellamento per uſo della menſa. *Buffet.* §. E per ſimilit. di eſſa, ſi dice Credenza pur Quella, che s' apparecchia quando dicono la Meſſa i Prelati. *Credence.* §. Credenza, ſi dice oggi anche l' Aſſortimento di vaſellamenti, e piatteria per ſervigio della tavola, e della credenza. *Buffet; office.* §. Pigliare una credenza, diceſi del cavallo, allorchè piglia un vizio. *Prendre une mauvaiſe habitude.*

CREDENZIÀLE, add. d' ogni g. Di credenza, di aſſicuranza. *De crédit.* §. Lettera credenziale ſi chiama Quella, che preſentano gli Ambaſciadori, e gli Inviati per eſſer riconoſciuti, e creduti per tali, e perchè negli affari, che trattano, ſia loro preſtata fede. *Lettre de créance, ou lettre en créance.*

CREDENZIÈRA, ſ. f. Armadio, credenza dove ſi ripongono le coſe da mangiare. *Buffet.*

CREDENZIÈRE, ſ. m. Segretario, e uomo, che tenga ſegreto, confidente. Credenzieri nel caſo retto del ſingolare ſi trova negli antichi, ſiccome in altri nomi ſimigliante terminazione. *Confident.* §. Credenziere, oggi più comunemente ſi dice Colui, che ha la cura della credenza. *Officier; celui qui a ſoin du buffet, de l' office.*

CRÈDERE, v. a. Aver fede altrui, e oltre al ſentim. att. s' adopera anche nel neutr. e nel neutr. paſſ. *Croire; ajouter foi à quelqu' un.* Queſto verbo fu talora alterato dagli Antichi in alcune delle ſue voci, diceudo Creo per Credo. *Je crois.* Cre', per Credette. *Crut.* Per eſſer creſo, cioè per eſſer creduto. *Pour être cru.* §. Credere, per Aver opinione, perſuaderſi, darſi ad intendere. *Croire; penſer; préſumer; tenir; reputer; eſtimer; juger; imaginer; ſe perſuader; avoir opinion; être d' avis, &c.* Da a credere. *Faire accroire; faire croire.* §. Credere, paſſivam. per Eſſere in fede, aver credito. *Trouver crédit; avoir du crédit.* §. Credere, per Udidire. *Obéir.* Mentre al governo ancor crede la vela. *Pendant que la voile obéit encore au Matelot.* §. Credere, detto aſſolutam. vale Tener la fede criſtiana. *Croire; avoir la foi.* §. In modo proverb. Non credere dal tetto in ſu, vale Credere poco, o punto nelle coſe della noſtra fede. Eſſere un mal Criſtiano. *Être un mauvais Chrétien.* §. Credere, vale anche Fidare, dare a credenza. *Donner à crédit.* §. Creder ſulla parola, ſi dice del credere ſenza altra ſicurtà, che della promeſſa di parola. *Faire crédit ſur la ſimple parole.* §. Diceſi in modo proverb. Chi fa quel, che non dee, gl' intervien quel, ch' e' non crede. *Il en arrive mal à ceux qui veulent ſe mêler de ce qui ne les regarde pas.*

CRÈDEVOLE, } add. d' ogni g. Da eſſer creduto.
CREDIBILE, } ſ. to. *Croyable; digne d' être cru.* §. Credevole, e credibile, per Credulo. V.

CREDIBILÌSSIMO, MA, add. Superl. di credibile. *Très-croyable.*

CREDIBILITÀ, ſ. f. *Salvin. Segner. Magal.* Aſtratto di credibile. *Crédibilité.*

CREDIBILMENTE, avverb. In modo da crederſi. *D' une manière croyable.*

CRÈDITO, ſ. m. Quello, che s' ha ad aver da altrui; e per lo più diceſi di moneta; contrario di debito. *Credit; créance; dette active.* §. Dar credito, e mettere in credito, vale Scrivere, o notare nella parte del credito alcuna partita. *Donner crédit; écrire un article ou une partie dans un livre.* §. Dar credito, dar fede. *Croire; ajou er foi.* Credo to, per Opinione, che Uno ſia in buono ſtato. *Crédit; réputation où l' on eſt d' être ſolvable.* §. Credito, per Iſtima, riputazione. *Crédit; réputation; conſidération; pouvoir.* §. Onde eſſer in credito, o aver credito, diceſi delle perſone di fima, e di valore, conoſciute dal popolo per tali; dice anche in mala parte, come Eſſere in credito di ladro, o ſimili. *Être en réputation; fleurir; régner; être en crédit, en vogue.* E in mala parte *Avoir la réputation de voleur, &c.* §. Mettere in credito. *Accréditer.* §. Ed Eſſere in credito, e Aver credito, diceſi anche delle mercanzie, allorchè hanno ſpaccio, e vagliono aſſai. *Être en vogue à la mode, de bonne vente.*

CREDITÒJO, RA, add. Diceſi di coſa da crederſi credibile. *Croyable.*

CREDITÒRE, verbal. maſc. Che crede. *Croit; qui croit; qui ajoute foi.* §. Creditore, per Colui, a cui è dovuto danaro. *Créancier.*

CREDITRÌCE, f. di Creditore. *Créancière; celle qui croit.*

CREDO, ſ. m. Coll' E. largo. Così aſſolutamente ſi dice per lo Simbolo degli Apoſtoli, nella guiſa che ſi dice Paternoſtro l' Orazione Dominicale, prendendo la denominazione dalla prima parola, che cui comincia. *Le Credo.* §. Onde in un credo, nel tempo, o nello ſpazio d' un credo, e ſimili; vagliono in tanto tempo, che ſi reciterebbe il credo. *Dans un Credo; dans auſſi peu de temps qu' il en faut pour réciter un Credo.*

CREDULÌSSIMO, MA, add. Superl. di credulo. *Très-crédule.*

CREDULITÀ, }
CREDULITÀDE, } ſ. f. Aſtratto di credulo. *Crédulité.*
CREDULITÀTE, }

CRÈDULO, LA, add. Agevole al credere, che leggieri crede. *Crédule; facile à croire.*

CREDÙTO, TA, add. Da credere. Avuto in credito, in riputazione, in fede, stimato. *Cru; censé; estimé; reputé.*

CREMA, f. f. Fior di latte. *Crême.*

CREMASTÈRI, add. m. pl. *Vocab. Dis.* Muscoli sospensori de' testicoli. *Cremaster; suspenseurs des testicules.*

CRÈMISI, f. m. Colore rosso acceso, chermisi. *Cramoisi.* Tignere in cremisi. *Teindre en cramoisi.*

CREMISINO, NA, add. Di colore di cremisi. *Cramoisi*, al femm. *Cramoisie.* Seta cremisina. *Soie cramoisie.* §. Cremisino, per Drappo di color di cremisi. *Étoffe teinte en cramoisi; etoffe cramoisie.*

CREMORE, f. m. La parte più sottile, il fiore, o l' estratto d' alcune materie. *La crême.* §. Cremor di tartaro. La parte più pura cavata dalla crema di bette, per uso di medicina. *Crême de tartre.*

CRÈMOSI, *Bemb.* Lo stesso, che Cremisino. V.

† CRENA, f. f. V. Criniera.

CRÈOLO, f. m. *Voce dell' uso.* Nome che si dà ad un Europeo d' origine, che è nato in America. *Créole.*

* CREPÀCCIA, f. f. Crepaccio. V.

* CREPACCIÀTO, TA, add. Che ha crepacci, pieno di fessure, screpolato. *Crevassé; fêlé; plein de fentes.*

* CREPÀCCIO, f. f. Fessura, apertura grande, crepatura. *Crevasse; fente; ouverture, felure.* Far crepacci. *Crevasser.* §. Crepaccio, per Malore, che viene ne' piedi del cavallo. *Crevasse.*

CREPACUÒRE, f. m. Sterminato travaglio. *Crève cœur; detresse; deplaisir; tourment; douleur extrême.*

CREPÀRE, v. n. Spaccarsi, fendersi da per se, scoppiare. *Crevasser; se crever; se fendre, se gercer.* Creparsi. *Se crever.* §. Crepare, per Morire di morte violenta, o semplicemente morire. *Crever; mourir.* §. Crepar un cavallo, vale Affaticarlo troppo, farlo morire. *Crever un cheval.* §. Grasso a crepa pelle, vale Grassissimo. *Gras à pleine peau.* §. Mangiare a crepa pelle, a crepa pancia, a crepa corpo, vale Mangiare smoderatamente. *Manger à ventre deboutonné; manger comme un cerf.* §. Crepare, per metaf. disse il Passavanti, per Andar dannato. *Être damné.* Non creperà nel fuoco dell' Inferno. *Il n'ira point à l' enfer.* §. Crepare, dicesi del cadere altrui gl' intestini nella coglia. *Avoir une descente de boyaux, une hernie, une rupture.* §. Crepar delle risa, vale Ridere smoderatamente. *Crever de rire; rire à gorge deployée, faire de grands éclats de rire; rire avec excès.* §. Crepar di fatica, o simili, vale Faticar soverchiamente, e con pena. *Se crever de fatigue, de travail, &c. s' user de travail; travailler avec excès.* §. Crepar di sdegno, di dolore, di voglia, ec. vale Esser di soverchio adirato, addolorato, invogliato, ec. *Crever de rage, de depit, de douleur, d' envie, &c.*

CREPÀTO, TA, add. Da crepare. *Crevé, crevassé, &c.* ¶. Crepato, per Aggiunto di colui, cui sien caduti gl' intestini nella coglia. *Qui a une hernie, une descente de boyaux, une rupture.* §. Crepato in forza di sust. vale Uomo crepato. *Celui qui a une hernie.*

CREPATÙRA, f. f. Fessura. *Fente; crevasse; gerçure; felure; ouverture; lezarde.* §. Crepatura, per Malattia, nella quale gl' intestini calano per lo più nella borsa. *Rupture; hernie, descente de boyaux; entérocèle, &c.* V. Ernia.

CREPITANTE, add. d' ogni g. *Sannaz.* Che crepita. *Petillant.*

CREPITÀRE, v. n. Voce Latina. Fare strepito, scoppiettare; e dicesi propriamente del fuoco. *Petiller.*

CRÈPITO, e CREPOLÌO, f. m. *Voc. usato da alcuni Medici.* Quel romore, che fanno talvolta le ossa, cagionato da alcune malattie. *Craquement.*

CREPOLÀRE, v. n. Fendersi, screpolare. *Crevasser ou se crevasser, s' ouvrir; se fendre, s' éclater comme le bois; se feler; se gercer.*

CREPOLÀTO, TA, add. Da crepolare. *Crevassé, fendu; fêlé; gercé.*

CREPOLÌO, f. m. V. Crepito.

CREPÒNE, f. m. *T. de' Mercatanti.* Sorta di drappo di lana, o di seta, alquanto crespo come le rocche, ma più grosso. *Crepon.*

* CREPÒRE, f. m. Odio, Dispetto. V.

CREPUNDE, f. f. pl. Voce Latina. Trastulli fanciulleschi di varie guise. *Toute sorte de jouets d' enfans, comme des babioles; des poupées, &c.*

CREPÙSCOLO, f. m. Quella luce, che si vede avanti il levare, e dopo il tramontare del sole; ed anche l' ora in cui apparisce la detta luce. *Crepuscule.*

CRESCENTE, add. d' ogni g. Che cresce. *Qui croît; qui augmente; qui devient plus grand.* §. Luna crescente, dicesi allorachè va crescendo di luce, e sempre mostra maggior parte di se illuminata, finchè arrivi al plenilunio. *Le croissant de la lune.* §. Crescente in forza di sust. vale lo stesso, che Crescenza.

CRESCENZA, f. f. Crescimento. *Croissance; croît; accroissement; augmentation de grandeur.* Crescenza d' un fiume. *Crue; accroissement d' une rivière.* §. Tagliare un vestito a crescenza, vale Tagliarlo più lungo del bisogno, acciocchè possa star bene a quelli, che crescono di statura. *Faire un habit long.* §. Crescenza, si dice un Malore per lo canale della verga, che fa crescere la carne, e impedisce l' orinare; lo che si dice altresì Carnosità. *Carnosité; excroissance de chair dans l' urètre.*

CRESCÈRE, f. m. Lo stesso, che Crescimento. V.

CRÉSCERE, v. n. L' aumentarsi di chicchessia per qualsivoglia verso; e anche assolutam. preso, vale Farsi maggiore, prendere aumento. *Croître; s' accroître; augmenter; hausser; monter; devenir plus grand.* §. Crescere in att. signif. per Accrescere, aumentare. *Augmenter, aggrandir.* Crescer le forze. *Augmenter; redoubler les forces.* Crescer il numero. *Augmenter, redoubler le nombre.* §. Crescere, per Allevare. *Élever.* Voi dalla povertà di mio padre togliendomi, come figliuola cresciuta m' avete.

* CRESCÈVOLE, add. d' ogni g. Atto a crescere. *Qui peut croître.* §. Crescevole, figurat. vale Di maggior rendita, profittevole, utile. *Utile, profitable, qui rend beaucoup.*

CRESCIMENTO, f. m. Il crescere. *Accroissement; croissance; crue, augmentation.*

CRESCIÒNE, f. m. Spezie d' erba buona a mangiare, che nasce per le fosse acquidose, e con altro nome è detto Senazione, e nasturcio acquatico. *Cresson; cresson; cardamine.*

CRESCITÒRE, v. m. Che accresce. *Qui augmente.*

CRESCITRICE, f. di Crescitore. *Celle qui augmente.*

CRESCIUTÌSSIMO, MA, add. Superl. di cresciuto. *Très augmenté, en grandeur ou en nombre.*

CRESCIÙTO, TA, add. Da crescere. Fatto maggiore. *Augmenté; crû.* Giovane cresciuto. *Adulte.* §. Cresciuto, per Allevato, nudrito, aumentato. *Nourri; élevé.* Se' tu quegli, il quale nudrito già del nostro latte, e cresciuto de' nostri cibi, ec.

CRESCIUTÒCCIO, TA, add. *Buonarr. tanc.* Alquanto cresciuto, fatto grandicello. *Grandelet, qui n' est fait grand, à demi.* Cresciutoccia detto di donna. *Dondon.*

CRESENTÌNA, f. f. Fetta di pane arrostita, e poi sopra sparsovi olio, sale, pepe, o finocchio ec. *Une rôtie à l' huile.*

CRÈSIMA, f. f. E per Sincopa Cresma. Olio mescolato con balsamo, che il Vescovo consagra il Giovedì Santo, e s' adopera nell' amministrazione d' alcuni Sagramenti, ed in alcune altre cerimonie della Chiesa. *Chrême.* §. Cresima, per lo Sagramento della Confermazione. *La Confirmation.*

CRESIMANTE, f. m. Colui, che amministra il Sagramento della Cresima. *Celui qui confirme, qui donne le Sacrement de la Confirmation.*

CRESIMÀRE, v. a. Conferire il Sagramento della cresima. *Confirmer, donner la confirmation, conferer le sacrement de la Confirmation.* §. Cresimarsi, n. pass. vale Ricever la Cresima. *Recevoir la Confirmation.* §. Cresimare, Ugnere il fanciullo col battesimo colla cresima. *Oindre au front avec le Saint Chrême un enfant qu' on baptise.*

CRESIMÀTO, TA, add. Da cresimare, e dicesi di colui cui è stata conferita la cresima. *Confirmé.*

CRESIMATÒRE, v. m. Colui che cresima. *Celui qui donne la Confirmation.*

CRESMA, f. f. Sincopato da Cresima. V.

CRESPA, f. f. Grinza, e particolarmente quella della pelle. *Ride, pli, pince, fronces, &c.* Far crespe, vale Increspare. V.

CRESPAMENTO, f. m. Raggrinzamento. *Plissement; froncis; ride; plissure; crêpelure.* Crespamento de' capelli. *Frisure.*

CRESTÀRE, *Castigl.* Lo stesso, che Increspare. V.

CRESPELLO, f. m. Frittella fatta di pasta soda, la quale in mettendola a cuocere, si raccrespa. *Sorte de bignets.* §. Per simil. Far crespelli delle cigla, vale Mostrarsi adirato. *Froncer les sourcils.*

CRESPIZZA, f. f. Crespamento. V.

CRESPINO, f. m. Sorta di pruno, altrimenti detto Berber. *Épine-vinette, vinettier.*

CRESPÌSSIMO, MA, add. Superl. di crespo. *Très crêpu; très ridé.*

CRESPO, PA, add. Che ha crespe; contrario di Disteso. *Crêpu, frisé; plissé; ridé, froncé.* §. Crespo, f. m. *T. de' Tessit.* Lo stesso, che Espata. *Fleuret; cuivreux.* §. Crespo, per Brusco, Accipigliato. V.

CRESPÒNE, f. m. Sorta di tela ordita di seta, e ripiena di stame. *Crepon.*

CRESPÒSO, SA, add. *Crusca in aggiunzioni.* Lo stesso, che Crespo. V.

CRESTA, f. f. Quella carne rossa a merlicazzi, che hanno sopra il capo i galli, e le galline, e alcun altro uccello. *Crête.* §. Cresta, per simile. La cima del morione, e della celata. *Cimier; aigrette, panache.* §. Cresta, per metaf. Testa, capo. *Tête.* §. Cresta di gallo. Sorta d' erba. *Crête de coq.* V. Gallo. §. Cresta degli alberi, vale la Cima. *La tête, la cime des arbres.* §. Cresta, pare per simil. Sommità di muro, fatta a guisa delle creste de' merloni. *La crête, le haut de la muraille.* Creste di gesso per le gronde. *Crêtes.* §. Rizzare, e alzare la cresta, modi bassi, che vagliono Venire in superbia; tolta la metaf. dal gallo. *Lever la crête; s' enorgueillir; se gonfler d' orgueil; s' en faire accroire.* §. E abbassar la cresta, vale il contrario. *Baisser la tête; perdre de son orgueil.* §. Far abbassar la cresta. *Rabaisser la moustache.* ¶. Cresta, dicesi anche un Abbigliamento, che tengono in capo le Donne. *Coiffe.* Cresta a cannoncini. *Bagnolette.* §. Cresta, per Sorta di Malore, che viene nelle parti vergognose, per contagion di coito. *Fic; crêtes.* §. Cresta, per Sommità, o cima semplicemente. *La cime; le sommet.*

CRESTÀJA, f. f. Lavoratrice di creste, e d' altri abbigliamenti per uso delle Donne. *Faiseuse de modes.*

CRESTÒSO, SA, add. Che ha cresta, che porta cresta, crestuto. *Hupé; crêté.*

CRESTÙTO, TA, add. Crestoso. *Hupé, crêté.* ¶. Crestuto, che ha cresta sul morione, o sulla celata. *Qui a un cimier.*

CRETA, f. m. Terra tenace, che anche dicesi terra creta. *Craie; argile; terre grasse.* Creta, o terra da stoviglie. *Terre glaise.* Creta rossa. *Rosette.*

CRÈTANO, f. m. Sorta d' erba calda, e secca nel terzo grado, la quale si trova nelle parti marine. *Bacile, christe marine.*

CRETÒSO, SA, add. Di qualità di creta, pieno di creta. *Argileux; plein d' argile, de terre grasse.*

CRIA, f. f. *Salvin.* Voce Greca. Commemorazione dei detti, o fatti gravi di alcuna persona. *Chrie.*

CRIÀRE, v. a. Lo stesso, che Creare. *Créer.* §. Criare, per metaf. vale Generare. *Créer; engendrer.*

CRIATIVO, Criato, Criatore, Criatrice, Criatura, Criazione. Vedi, e scrivi Creativo, Creato, Creatore, Creatrice, ec.

CRIBRÀRE, v. a. Voce Latina. Vagliare, che s' usa ancora con lode adesso, ne' componimenti poetici. *Cribler, vanner.* §. E cribrare, per metaf. vale Agitare, commuovere. *Secouer, agiter; purger.*

CRIBRAZIÒNE, f. f. *Red.* Separazione fatta per cribro, e fig. Separazione delle parti tenui dalle parti crasse ne' vasi corporei. *Cribration.*

CRIBRIFORME, add. d' ogni g. *T. de' Notomisti.* Quell' osso, che anche dicesi Cribroso, e che ha le sembianze di cribro. *Cribriforme; cribleux.*

CRIBRO, f. m. Voce Latina. Vaglio, crivello *Crible; van.*

CRIBRÒSO, OSA, add. *Magal.* Quell' osso, che altri dicono Cribriforme, in quanto che è perforato, a foggia di cribro. *Cribleux, cribriforme.*

CRICCA, f. f. Nome, che si usa nel giuoco di carte; e chiamasi Cricca tre figure d' esse, come dir tre fanti, tre donne, tre re, tre assi, &c. che uomo abbia in mano. *Tricon.* §. E Cricca, per Una spezie di giuoco di carte. *Sorte de jeu aux cartes.* §. E per simili. dicesi di tre cose che sieno insieme, come cricca di bastonate. *Trois coups de bâton.* Cricca di palle in aria. *Trois boulets en l' air.* §. Cricca, prendesi anche per Brigata d' uomini, lo stesso, che Crocca. V. † §. Cricca, dicesi anche d' un piccol porto formato dalla natura, ove post' ano ritirarsi i bastimenti. *Crique.*

CRI, CRI, e } Voci che esprimono il suono del
CRICCH, } ghiaccio, e del vetro, quando si fende. *Crac; cric crac, craquement ou bruit que font le verre ou la glace en se rompant.*

CRICCHIO, f. m. *Red.* Capriccio, Umore, Ghiribizzo. V.

CRICOARITENOIDÈO, add. *Vocab. Dis.* Uno de' muscoli della Laringe. *Crico-aryténoïdien.*

CRICOIDÈO, add. *Vocab. Dis.* Una delle cinque formazioni della voce dipendenti dall' anello de' muscoli. *Cricoïde, ou annulaire.*

CRICOTIROIDÈO, add. *Vocab. Dis.* Uno de' muscoli della Laringe. *Crico-thyroïdien.*

CRIMENLESE, f. m. Voce Latina. Delitto di Lesa Maestà. *Crime de Leze Majesté.* §. Prendesi anche per qualsivoglia grave eccesso. *Crime.*

CRIMINALE, add. d' ogni g. *T. Legale*, che s' aspettene a causa, foro, giudice, e simili, quando vi possa intervenire delitto, e quistione di delitto, o giudizio di malfattori. *Criminel.* §. Dicesi anco assolutamente Esercitare il criminale, e vale Fuare giuridicamente, o sentenziare i rei. *Être Juge criminel.*

CRIMINALISTA, f. m. Persona pratica, ed esercitata nelle materie criminali. *Criminaliste, homme très instruit des matières criminelles.*

† CRIMINALITÀ, f. f. Astratto di criminale. *Ce qui concerne le crime; ce qui a rapport à l' état, à la procedure criminelle.*

CRIMINALMENTE, avverb. *T. de' Legali*, vale Con forma, o con maniera criminale, per via del Foro, o del giudice criminale. *Criminellement, par procedure criminelle.*

CRIMINÀRE, v. a. Procedere criminalmente. *Proceder criminellement.* §. Criminare, per Incolpare. *Accuser.*

CRIMINAZIÒNE, f. f. *Salvin.* Incolpamento, imputazione di delitto. *Accusation; imputation.*

CRIMINE, f. m. Voce Latina. Delitto, peccato, errore. Abbenchè ogni crimine è peccato, ma non ogni peccato è crimine. *Crime.*

CRIMINÒSO, SA, Voce Latina, add. Pien di crimini, vizioso. *Criminel ; condamnable ; vicieux.*

CRINÀLE, f. m. Voce Latina. Ornamento de' capelli. *Ornement des cheveux.*

CRINE, f. m. Pelo lungo, che pende al cavallo dal filo del collo. *Crins ; crin*, §. Crine, per li Capelli del capo dell' uomo. *Cheveux.* §. Crine, per metaf. dicesi di cose imaginarie, come l' aurora co' crini d' oro. *L'aurore aux cheveux blonds.* §. Essere a' crini ad alcuno, vale Essergli appresso. *Être après quelqu'un.*

CRINIÈRA, f. f. I crini del collo del cavallo. *Le crins du cou d' un cheval.* §. Crinitera, *Magal.* Per la coda, o barba della Cometa. V.

CRINITO, TA, add. Che ha crini. *Chevelu.* §. Crinito, per fimilit. dicefi delle ftelle. *Chevelu ; etoilé.* §. Crinito di ferpenti, vale Che ha ferpenti in luogo di capelli. *Qui a des serpens pour cheveux.* V. Crinuto.

CRINO, f. m. Crine, V.

CRINÒNE, f. m. Sorta di vermi, che infetta i fanciulli. *Crinon ; draconcule.*

CRINÙTO, TA, add. Che ha crini. *Chevelu ; plein de crin.* §. Crinuto, per fimilit. detto delle ftelle. *Chevelu ; caudé.*

CRIOCCA, f. f. Compagnia, unione, cricca ; ma pigliafi per lo più in mala parte. *Bande joyeuse ; compagnie, bande de vauriens.*

CRISÀLIDE, f. m. Verme da feta, o altro bruco, rinchiufo nel bozzolo. *Chrysalide ; nimphe.*

CRISE, } f. f. Termine di Medicina, ed è quel
CRISI, } nuovo periodo, che piglia il male, quando la natura vuole ftgravar l'ammalato. *Crise.*

CRISMA, f. f. Crefima. V.

CRISOCOLLA, f. f. Spezie di nitro foffile, che ferve ad agevolare la fufion de' metalli. *Borax chrysocolle.* §. Crifocolla, *T. di Metallurgia.* Si dice di quella materia, che l' acque menano, e diffaccano dalle miniere di rame, d' oro, d' argento, e di piombo, e che prima era aderente al metallo. *Chrysocolle.*

CRISOCOMO, f. m. Spezie di pianta. *Chrysocome.*

CRISÒLITO, f. m. Pietra preziofa del color d' oro. Crifolito. *Chrisolithe.* §. E crifolito, per fimil. detto del vino, vale Il color del crifolito. *Qui est d' un beau rouge ; qui est de la couleur de la chrysolithe.*

CRISOPASSO, f. m. *Vec. Dif.* Crifopazzo, forta di gemma. *Chrysophrase.*

CRISOPOÈICO, *Salvin.* Appartenente all' arte del far l' oro.

CRISTALLÌNO, NA, add. Di criftallo, fimile a criftallo. *Criftallin.* §. Criftallino, f. m. *Magal.* Per l' umore criftallino dell' occhio. *Criftallin.*

CRISTALLIZZARSI, n. p. *T. Chimico.* Il ridurfi de' crupi a concrezione di fale. *Se criftalliser.*

CRISTALIZZÀTO, TA, add. Da criftallizzare. *Criftallifé.*

CRISTALLIZZAZIÒNE, f. f. *T. Chimico.* Quella operazione fficcobhicata, che fi fa per via di fali concreti. *Criftallifation.*

CRISTALLO, f. m. Materia trafparente, e chiara, che da alcuni fu creduto effer gbiaccio pietrificato. È di due fpezie, naturale, e artificiale. *Criftal ; glace.* §. Criftallo, pur dicefi a Materia trafparente, che fi fonde, onde fi compongono bicchieri, vafellamenti, e fimili. *Criftal.* §. Criftallo, per cofa lucida. *Clair.* Pare un criftallo *Semble un criftal.* §. Liquido criftallo, figur. vale acqua chiara, ed è maniera poetica. *Eau claire, criftalline ;* §. Criftallo di rocca. *Criftal de roche.* §. Criftalli coloriti. *Fluors.*

† CRISTALLÒIDE, f. f. Sorta di criftallo minerale. *Espèce de criftal qu' on explore des mines.*

CRISTÀTO, TA, add. *Sanazz.* Che ha creffa, creftolo. *Qui a une crête.*

CRISTÈO, }
CRISTÈRE, } f. m. Compofizione liquida accon-
CRISTÈRO, } cia con ingredienti, che fi mette in corpo per la parte poftcriore, fervizziale, lavativo. *Cyftère ; lavement.* §. Lafciarfi mettere il criftere, detto fig. e in modo baffo, vale Sottoporfi a ciò che altri efige. *Endurer une chofe ; s' y foumettre.*

CRISTERIZZÀTO, TA, add. Dato in criftèo. *Seringué.*

† CRISTÈRO, f. m. V. Criftèo.

CRISTIANÀCCIO, f. m. Pegg. di Criftiano. *Un Chrétien à gros grain ; un mauvais Chrétien.* §. Buon Criftianaccio, fi dice anche in modo baffo d' un uomo facile, e corrente. *Un homme à la main, facile, complaisant.*

CRISTIANAMÈNTE, avv. Con modo criftiano. *Chrétiennement.*

CRISTIANÈLLA, f. f. Voce ufata dal Boccaccio per dinotar cofa ofcena, e fi potrebbe prendere per Donna. V.

CRISTIANÈLLO, f. m. Omicciuolo, o dappoco, o di piccolo affare. *Petit homme ; homme de rien ; petit bon homme.*

CRISTIANÈSIMO, f. m. Criftianità. *La Chrétienté ; le Chriftianifme.* §. Criftianefmo, per Inftruzione, o Religion criftiana. *Le Chriftianifme ; la Religion Chrétienne.*

CRISTIANISSIMO, MA, add. Superl. di Criftiano. *Très-chrétien.* §. Criftianiffimo, per Epiteto, o Titolo del Re di Francia, e per confeguenza delle cofe di quel Regno. *Très chrétien.* §. E Criftianiffimo, poffo affolutamente in forza di fuft. vale Il Re ftefso. *Le Roi de France ; le Roi Très-chrétien ; Sa Majefté Très-chrétienne.*

CRISTIANITÀ, }
CRISTIANITÀDE, } f. f. Tutta la repubblica
CRISTIANITÀTE, } Criftiana, e fuo dominio. *La Chrétienté, le Chriftianifme.* §. Criftianità, per Religione, modo, e rito criftiano. *Chriftianifme ; les ufages, les manières, les cérémonies chrétiennes.*

CRISTIÀNO, f. m. Che vive fotto la legge di Criflo. *Chrétien.* §. Criftiano, per Proprietà di linguaggio, vale talora Uomo femplicemente. *Homme.* §. Da Criftiano, Sorta di giuramento. *En homme d' honneur ; fur ma foi.* §. Cofa da Criftiani, vale cofa adattata, convenevole, buona: modo baffo. *Chofe bonne ; convenable ; propre.*

CRISTIÀNO, NA, add. Appartenente, o conveniente a Criftiano. *Chrétien.*

CRISTIANÒNE, f. m. Accrefc. di Criftiano, in fignif. d' uomo femplicemente. *Un grand, un gros homme.*

CRISTIÈRE, e } f. m. Lo ftefso, che Criftèo.
CRISTIÈRO, } V.

CRISTO, f. m. *Voce dell' ufo*, la quale giufta il fuo proprio fignificato, val lo ftefso, che Unto, ed è il nome, che fi dato al Meffia, che oggidì fi fa precedere col nome Santiffimo di Gesù, noftro Redentore. *Jefus-Chriſt.*

CRITÈRIO, f. m. *T. Didafcalico.* Norma, e fondamento, per cui s' inftituifce un retto giudicio. *Jugement ; bon fens.*

CRÌTICA, f. m. Il criticare. *Critique.* §. Critica, per Cenfura, o componimento fatto per cenfurar checchefia. *Critique.*

CRITICAMÈNTE, avv. *Voce dell' ufo.* In modo critico. *Avec critique ; par manière de critique.*

CRITICÀNTE, add. d' ogni g. Che critica. *Qui critique.* Talvolta s' ufa in forza di fuft. V. Criticatore.

CRITICÀRE, v. a. Ceofurare. *Critiquer ; cenfurer ; fronder ; épiloguer ; trouver à redire ; chicaner ; répondre ; contrôler.*

CRITICÀTO, TA, add. Da criticare. *Critiqué, &c.*

CRITICATÒRE, f. m. Colui, che critica. *Critique ; Cenfeur.* E preso in mala parte. *Ariſtarque ; contrôleur ; obſervateur.*

CRITICATRÌCE, f. f. *Salvin.* Verbal femm. Che critica. *Celle qui critique.*

CRITICAZIÒNE, f. f. *Salvin.* Critica, l' atto del criticare. *Critique.*

CRITICHÈTTO, TA, add. *Salvin.* Dim. di critico. *Mauvais critique ; critique ignorant.*

† CRITICISMO, f. m. *Cr. N.* Critica, il criticare. *Critique.*

CRÌTICO, f. m. Che efamina, corregge, e dà giudicio de' componimenti. *Critique ; cenſeur.* Critico accanito. *Zoile ; Ariſtarque ; contrôleur.*

CRÌTICO, CA, add. Dedito a criticare. *Critique.* §. Di critici, diconfi quelli, da' quali il Medico giudica dello 'nfermo. *Jours critiques.*

CRITMO, f. m. *T. de' Semplicifti.* Sorta di pianta, altrimenti detta Erbacali. V.

† CRITELLÀJO, f. m. Artefice, che fabbrica crivelli. *Ouvrier qui fait des cribles.*

CRIVELLÀRE, v. a. Nettare col crivello. *Cribler ; faſſer ; galvauder.* §. Crivellare, fig. vale Tirare, avventare, bucare. V. §. Crivellare, pur figurat. per Efamioare, cenfurare, riprendere con maldicenza. *Cribler ; critiquer ; faſſer ; épiloguer ; contrôler ; trouver à redire.*

CRIVELLÀTO, TA, add. Da crivellare, netto col crivello. *Criblé.* §. Crivellato di pugnalate, vale Ferito con pugnale in più luoghi. *Percé de coups.*

CRIVELLO, f. m. Vaglio per ufo di nettar dalle mondiglie più groffe grano, biade, o fimili. *Crible.*

CROATTA, f. f. *Magal.* Lo ftefso, che Cravatta. V.

CROCADDOBBÀTO, TA, add. *Chiabr.* Addobbato di croco, o di cofa, che ha color di croco. *Orné de ſafran, ou teint en jaune comme le ſafran ; ſafranné.*

CROCCÀRE, v. n. Crocchiare, nel fignif. di Cicalare. *Craquer ; crier.*

CROCCHIÀRE, v. a. Dare altrui delle buffe. *Frapper ; battre ; tapeter.* §. Crocchiare, per metaf. dicefi del Suono, che rendon le cofe feffe, quando fono percoffe, e le fcommeffe, e sconfitte, lo che anche fi dice Chiocciare. *Locher.* §. E di qui il proverb. E' non gli crocchia il ferro: che fi dice di chi è bravo di fua perfona, e non teme di alcuna cofa. *Il ne craint rien.* §. Dicefi anche Crocchiare in fignif. neutr. Per Eftere malazzato, o cagionevole. *Etre maladif ; être indiſpoſé.* §. Crocchiare, ufafi ezandio per lo cicalare, e ragionare, che fi fa in converfazione, ma in modo baffo. *Jaſer ; babiller ; cauſer.*

CROCCHIO, f. m. Adunanza di più perfone meffefi inficme per difcorrere. *Aſſemblée ; cercle ; devis ; propos ; diſcours ; entretien familier.* Stare a crocchio, vale Stare a chiacchierare, a difcorrere. *Babiller ; deviſer ; cauſer.* §. Crocchio, per un Attoconciato fatto altrui per difprezzo. *Zeſt ; erac.* §. Effer crocchio, per Crocchiare, effer malazzato, cagionevole. *Être maladif, indiſpoſé.*

CROCCHIÒNE, f. m. Cicalatore, frequentatore di crocchi, che crocchia. *Babillard ; jaſeur ; grand parleur.*

* CRÒCCIA, f. f. Oftrica. V. §. Croccia, *Volg. It.* Per quel Baffone, al quale s' appoggiano gli ftropiati, che non fi reggono in gambe. *Béquille de boiteux.*

CROCCIÀRE, v. n. Il gridare della chioccia, chiocciare. *Gloſſer.*

CROCE, f. f. Due legni attraverfo l' un dell' altro ad angoli retti, fu i quali gli antichi uccidevano i malfattori, e fu i quali patì Gesù Criflo. *Croix.* §. Croce, per Veffillo, o infegna de' Criftiani nelle funzioni eccleſiaſtiche. *La croix.* §. Per la Croce, che fanno i Criftiani o con atti, o con fegni, o per divozione, o per altro. *Le ſigne de la croix ; un ſigne de croix.* §. E farfi il fegno della croce di checchè fia, vale Reftarne ammirato. *Faire un grand ſigne de croix.* §. Croce, per fimilit. dicefi di cofa fatta in forma di croce. *Croix.* §. Croce di Sant' Andrea. *T. dell' Araldica.* Sorta di croce, che non è ad angoli retti. *Sautoir.* Croce a foggia di T. *Tau.* §. Croce, per Pena, tormento, fupplizio. *Croix ; peine ; ſupplice ; tourment ; affliction ; tribulation.* §. Tenere altrui in croce, o fimili, figuratami, vale Tenendolo a bada, o fofpefo, fargli provar tormento. *Tenir en ſuſpens & faire ſouffrir.* §. Porre in croce, o fimili, figuratam. vale Bisfmare con maledizioni, e improperi. *Se deborder en injures contre quelqu' un ; chanter pouille.* §. Far croce, far delle braccia croce, ftar colle braccia in croce, pregar colle braccia in croce, e fimili, vagliono Accrocarle le braccia al petto a guifa di croce, in fegno di grande umiliazione, di preghiera, ec. *Croiſer les bras.* §. Dare, pigliare, predicar la croce, o fimili, vagliono Dare, ec. la crociata. *Croiſer ; ſe croiſer, ou prêcher la croiſade.* ¶. Oggi prender la croce, vale Pigliar l' abito di alcuna religion militare. *Prendre la croix comme celle de Malte, &c.* §. Bandir la croce addoffo a uno, vale Muovergli contra una crociata. *Publier la croiſade contre quelqu' un.* §. E bandire, o gridare la croce addoffo, o fopra a uno, vale lo ftefso, che Dirne male, perfeguitarlo. *Perſecuter ; dire du mal de quelqu' un ; en dire pire que pendre.* §. Non fi può cantare e portar la croce, detto proverbialm. fignifica, che Nel medefimo negozio non fi può far due parti. *On ne peut pas porter la croix & chanter en même temps ; on ne peut pas faire deux choſes à la fois.* §. Ognuno ha la fua croce, e vale Ciafcuno ha le fue affizioni. *Il faut que chacun porte ſa croix en ce monde ; chacun a ſes peines.* §. In croce, poffo avverbialm. Vale A guifa, a fimilitudine di croce. *En croix ; en forme de croix.* §. A occhio, e croce, poffo avverbialm. vale Alla peggio, Alla groffa. V. §. Alla croce di Dio: fpezie di giuramento. *Sorte de ſerment.* §. Croce fanta, fi dice la Tavola dell' a b c. *La croix de par Dieu ; l' a b c.*

CROCELLÌNA, f. f. Dim. di croce, crocetta. *Petite croix.*

CROCÈO, FA, add. Di color di zafferano, tra giallo, e roffo. *De couleur de ſafran.*

CROCERÌA, f. f. Moltitudine di Crociati, cioè contrafegnati con croce per la 'mpresa della crociata. *Grand nombre de croiſés.*

CROCESIGNÀTO, TA, add. *Taſſ. Iett.* Contrafegnato di croce, crociato. *Marqué d' une croix ; croiſé.*

CROCETTA, f. f. Dim. di croce. *Petite croix ; croiſette.* † §. T. *Mar.* Denominazione che danno alcuni marinari alla chiave, o alle caviglie, che unifcono, o tengono fermo il baftone del padiglione coll' albero. *Croiſette.*

CROCEVÌA, f. f. *Voce dell' ufo.* Lo ftefso, che crocicchio. *Carrefour.*

CROCIAMÈNTO, f. m. Voce Latina, in vece della quale fi dice meglio Affizione, tormento. V.

CROCIÀRE, v. a. Tormentare, cruciare. *Tourmenter, &c.* V. Cruciare. §. Crociarfi, n. p. per Entrare nella crociata. *Se croiſer ; prendre la croix.* §. Crociare, per Segnare altrui col fegno della croce. *Signer quelqu' un avec le ſigne de la croix.*

CROCIÀTO, f. f. Così fi chiamava l' efercito, la lega fenerale de' Criftiani, che andava a combattere contra gl' Infedeli e Scifmatici colla croce in petto. *Croiſade.* §. Crociata, dicono i Naviganti Que' luoghi, onde i vafcelli, benchè vengano da diverfe parti, foglion paffare. *Croiſière.* §. Crociata vale anche Luogo dove fanno capo, e s' attraverfano le ftrade: crocicchio. *Carrefour.* §. Crociata, dice altresì quella parte della Chiefa fatta in forma di croce. *Croix.* §. Crociata, Quel danaro, che pagavasi già per la crociata. *La taxe qu' on payoit pour les croiſades.*

CROCIÀTO, f. m. Crociamento, paffione. *Tourmens ; peine ; ſupplice ; martyre.*

CROCIÀTO, TA, add. Da crociare. *Tourmenté, &c.* §. Crociato, per contrafegnato di croce. *Marqué d' une croix.* §. Ufato in forza di fuft. vale Co-

Celui, che era entrato nella crociata. *Croisé*. I crociati. *Les Croisés*.

CROCICCHIO, s. m. Luogo, dove si attraversan le strade. *Carrefour*; *trivière*.

CROCIDÀRE, v. n. Fare la voce del corbo. *Croasser*.

CROCIÈRA, s. f. *Salvin*. Sorta di constellazione formata di quattro stelle situate a modo di croce. *Croisade*.

† CROCIFERO, Aggiunto dato ad una sorta di asino, che nel suo mezzo ha una croce. *Serre de pierre*.

* CROCIFICCÀRE. V. Crocifiggere.

CROCIFIGGERE, v. a. Conficcare in sulla croce. *Crucifier*; *mettre en croix*; *attacher à une croix*. §. Crocifiggere, per Tormentare. V.

CROCIFIGGIMENTO, s. m. Crocifissione, il crocifiggere. *Crucifiement*.

CROCIFISSIONE, s. f. Il crocifiggere, crocifiggimento. *Crucifiement*.

CROCIFISSO, SA, add. Confitto in croce. *Crucifié*; *attaché à la croix*. §. Crocifisso, per Tormentato. *Tourmenté*, &c. §. Crocifisso assolutam. in forza di sust. s'intende l'Immagine di Nostro Signor Gesù Cristo confitto in croce. *Crucifix*. §. Stare alle spalle, o alle spese del crocifisso, modo basso, vale Campare a ufo, o non spendere niente in checchessia. *Vivre aux dépens d'autrui*.

CROCIFISSÒRE, s. m. Che crocifigge. *Qui crucifie*.

CROCITÀRE, v. n. Lo stesso, che Crocidare. V.

CROCIUÒLO, sust. m. Lo stesso, che Crogiuolo, V.

CROCO, s. m. Voce Latina. Lo stesso, che Gruogo. *Safran*. §. Croco di Marte, da' Medici, e da' Chimici è detto il ferro, o l'acciajo calcinato collo zolfo. *Boule de Mars*.

CROGIOLÀRSI, v. neutr. pass. Ben cuocersi, stagionarsi, avere il fuoco a ragione. *Cuire à propos*; *saisir bien*. §. Per simile. Crogiolarsi si dice di chi ha molto nel forno, o al fuoco, e si volta tutti i suoi comodi. *Prendre ses aises*; *se dodiner*; *se dorloter*; *se délecter*. §. I Sanesi dicono Crogiolare per Rosolare. V.

CROGIOLÀTO, TA, add. Da crogiolare. *Bien cuit*.

CROGIÒLO, s. m. Cottura lunga, che si dà alle vivande con fuoco temperato. *La cuisson qu'on donne aux viandes sous doucement*. §. Pigliare il crogiolo, vale Crogiolarsi, stagionarsi. *Se délecter*; *se dorloter*; *prendre du repos*, *prendre les aises*.

CROGIUÒLO, s. m. Coretgiuolo, vasetto di terra cotta, dove si fondono i metalli. *Creuset*.

* CROJO, JA, add. Duro, crudo, sorzo, che non acconsente, intrattabile, simile al cuojo bagnato, e poi rifecco. *Dur*; *qui n'est pas maniable*. §. Crojo, per metaf. Rozzo, Rustico. V. §. Favella crojа, vale Rustica, bazzesca. *Rude*; *grossier*. §. Crojo, per Adirato, imbronciato. V.

CROLLAMENTO, s. m. Il crollare. *Secouement*; *branlement*; *ebranlement*; *secousse*, *branle*.

CROLLANTE, add. d'ogni g. che crolla. *Branlant*; *croulant*.

CROLLÀRE, v. a. Muovere dimenando in quà, e in là, e non che nell'attiva signific. si adopera nel sentim. neutr. e nel neutr. pass. *Ebranler*; *secouer*. §. Crollare, per metaf. Difordinarsi, uscire d'ordinanza. *Se déranger*; *s'ébranler*. Crollar nel mangiare. V. Mangiare.

† CROLLÀTA, s. f. V. Crollamento, Crollio.

CROLLO, s. m. Moto, scossa. *Branlement*; *ebranlement*; *tiebre*; *secousse*. §. Crollo, per metaf. Tracollo, mutamento, danno. *Perte*; *dommage*; *chute*. ¶. Dare il crollo, e dare l'ultimo crollo, vale Morire. *Mourir*. §. Essere in sul crollo della bilancia, vale Essere in bilico, essere vicino a cadere. *Être en balance*; *être sur le point de tomber*.

CROMA, s. f. Una delle figure, e note della Musica. *Croche*.

CROMÀTICO, CA, add. Da croma. *Chromatique*. §. Canto cromatico, dicesi Un genere di canto, che procede per via di semituoni. *Chant chromatique*.

CROMMO, s. m. *Varch.* Lamentazione del coro una delle parti dell'antica tragedia. *Les plaintes du chœur dans les tragédies anciennes*.

† CRÒNA, f. Macchina da caricare, e scarica re le navi. *Crone*.

CRONACA, s. f. Storia che procede secondo l'ordine de' tempi. *Chronique*.

CRONICÀCCIA, s. f. Peggiorat. di cronaca. *Mauvaise chronique*. §. Cronicaccia, per similit. dicesi di colui, che spaccia novelle a credenza. *Hibleur*.

CRONICHISTA, s. m. Scrittore di croniche. *Chroniqueur*; *auteur de chroniques*.

CRÒNICO, CA, add. Aggiunto di male, si dà da' Medici in significato di Lungo, opposto all'acuto, che è veloce, precipitoso. *Chronique*.

CRONISTA, s. m. Lo stesso, che cronichista. V.

CRONOGRAMMA, s. f. T. *Didascalico*. Sorta d'iscrizione, le di cui lettere iniziali formano la data dell'avvenimento di cui si tratta. *Chronogramme*, *ou chronographe*.

CRONOLOGÌA, s. f. Ordine, e distinzione de' tempi. *Chronologie*.

† CRONOLOGICAMENTE, avv. In modo cronologico, *D'une manière chronologique*.

CRONOLÒGICO, CA, add. *Vezz. dell' uso*. Appartenente a cronologia. *Chronologique*.

CRONOLOGISTA, s. m. *Vezz. dell' uso*. Professor di Cronologia. *Chronologiste*.

† CRONOLOGO, s. m. Cronologista. V.

CRONOMETRO, s. m. T. *Didascalico*. Nome generale di tutti gli strumenti, che servono a misurare il tempo. *Chronomètre*; *chronoscope*.

CRONOSCÒPO, s. m. T. *Didascalico*. Lo stesso che Cronometro. *Chronoscope*; *chronomètre*.

CROSÀZZO, s. m. Sorta di moneta d'argento di vari paesi, e specialmente del Portogallo. *Cruzade*.

† CROSCIANTI, s. m. pl. Pezzi di legno, i quali servono a formare la rotondità, e la diminuzione del davanti d'un vascello. *Couchoirs*.

CROSCIÀRE, v. n. Il cadere della subita, e grossa pioggia. *Pleuvoir à verse*; *tomber une grosse pluie*, *une cavine d'eau*. §. Crosciare, per metaf. vale Mandar giù, e con violenza percuotere. *Frapper comme un fourd*; *donner de grands coups*. ¶. Crosciare, per quello strepitare, che fa il fuoco abbruciando le legne verdi, che anche si dice scoppettare. *Petiller*, *pétiller*. §. Crosciare, per Bollire in colmo, e a scroscio; che anche si dice Scroscian. *Bouillir à gros bouillons*; *bouillonner*.

CROSCIO, s. m. Il romor, che fa l'acqua, od altra cosa simile nel bollire. *Bouillonnement*; *bruit que fait l'eau en bouillant*. §. Per simil. dicesi Crocio di risa, per lo romore, che fa colui, che smoderatamente ride; lo che si dice anche Scroscio. *Grand éclat de rire*. §. Andare a crocio, andare in atto di cadere, andar pimbbando come fanno le cose gravi. *Chanceler*; *branler*; *marcher avec peine*, *pencher de côté & d'autre*.

CROSTA, s. f. Quella coperta d'oscuramenti rilevati, che si genera naturalmente sopra a pelle rotta, o magagnata. *Croûte*. ¶. Crosta, per simil. dicesi di tutto ciò, che indurisce, e s'attacca nella superficie di alcuna cosa. *Croûte*. Crosta di pane. *Écorce*. §. F. Crosta, si dice anche la cotteccia del pane. *Croûte de pain*. §. Crosta, chiamano i *Naturalisti*, l'incrostatura di certi corpi, che sono naturalmente nell'acqua. *Incrustation*. §. Crosta, per metaf. vale anche il senso apparente, la superficialità, la cotteccia di checchessia. *Le dehors*, *l'écorce*, *la superficie*. §. Crosta, per Crostata. V. §. In prov. L'abate non ha luogo in crosta, ed è finito a quello, L'orso non è fatto per gli abati. V. Orso. §. Crosta, *T. de' Pittori*, ciò che si distacca dalle pitture. *Écaille*. ¶. Crosta, *Voc. Dis.* Cotteccia della muraglia. V. Cotteccia.

CROSTÀCEO, EA, add. *T. de' Naturalisti*. Lo stesso che Crostaceo. V.

CROSTATA, s. f. Specie di torta, o di pasticcio, sopra di cui si fanno croste di pasta. *Tourte de fruits*; *godiveau*.

CROSTATÙRA, s. f. *Voc. Dis. in Pavimenti*. Coperta, che si fa sopra il terreno, o sopra i pavimenti, o volte. *Pavé*; *incrustation*.

CROSTÌNO, s. f. Fettuccia di pane arrostito. *Croustelette*; *croustille*, *croustillon*.

CROSTÒSO, SA, add. Che ha crosta. *Plein de croûtes*.

CROSTÙTO, TA, } *de croûtes*.

CROTÀFITO, add. m. *T. de' Naturalisti*. Aggiunto de' muscoli, che servono al movimento della mascella inferiore, e che anche son detti Temporali. *Crotaphite*.

CROTÀLO, s. m. Strumento antico da suono. *Sorte de flûte*.

CROVÈLLIO, s. m. *Mening. ed. ling.* Vien dell'ure non premute, che esce dal corpicino. *Mercgnette*.

CRUCCEVÒLE, add. d'ogni g. Stizzoso, inclinato a cruccio. *Colère*, *emportée*, *endevée*; *mutin*.

CRUCCEVOLMENTE, avv. Con cruccio, trattenente. *En colère*; *avec emportement*.

CRÙCCIA, s. f. Strumento rusticale di ferro da por vigne. *Houe*.

CRUCCIARE, v. a. Fare adirare. *Irriter*, *fâcher*, *mettre en colère*. §. Crucciarsi, neutr. pass. Adirarsi, incollerirsi, sdegnarsi. *Se fâcher*, *se courroucer*; *s'emporter*; *se mettre en courroux*, *se mettre en colère*.

CRUCCIATAMENTE, avv. Con cruccio. *En colère*; *avec colère*; *avec emportement*.

CRUCCIATÌSSIMAMENTE, avv. Sup. di crucciatamente. *Terriblement en colère*; *avec le plus grand emportement*.

CRUCCIÀTO, TA, add. Da crucciare. *Courroucé*, *fâché*, *irrité*. §. Crucciato, figuratamente, dicesi del mare in tempesta. *Courroucé*. Il mar crucciato. *La mer courroucée*; *les flots courroucés*. §. Crucciato, in forza d'avverb. per Crucciatamente. V. † Ingiuriosamente, e crucciato parlandogli.

CRUCCIO, s. m. Ira, adiramento, collera, rizza. *Courroux*; *colère*; *fâcherie*; *dépit*; *emportement*. §. Cruccio, per Travaglio, e affizion d'animo. *Chagrin*, *affliction*; *tourment*; *douleur*. §. Dar cruccio, vale Affliggere. *Chagriner*; *peiner*, &c. V. Crucciare.

CRUCCIOSAMENTE, avv. Con cruccio, irosamente, sizzosamente. *Avec colère*; *avec rage*; *avec emportement*.

CRUCCIOSÌSSIMAMENTE, avv. Sup. di crucciosamente. V. Crucciatissimamente.

CRUCCIOSÌSSIMO, MA, add. Superl. di crucciòso. *Très-colère*; *très-fâché*, *très-irrité*.

CRUCCIÒSO, SA, add. Pieno di cruccio, adirato, sizzoso. *Fâcheux*; *courroucé*; *irrité*; *colère*; *brutal*; *emporté*. ¶. Cruccioso, per metaf. detto de' luoghi, vale Aspro, Alpo. V. ¶. E cruccioso, in forza d'avv. per Crucciosamente. V. † Temo che ella agramente mi rampogni e cruccioso mi rimproveri.

CRUCIAMÈNTO, s. m. Il crociare, crociato. *Tourment*; *supplice*; *peine*; *martyre*.

CRUCIÀRE, v. a. Voce Latina. Crociare, tormentare. *Tourmenter*; *martyriser*; *torturer*; *faire souffrir*. §. Crucciarsi, neutr. pass. vale Prender la crociata. *Se croiser*.

CRUCIÀTO, s. m. Voce Latina. Tormento, *Tourment*, *supplice*; *martyre*; *peine*.

CRUCIÀTO, TA, add. Da crociare. Crociato, tormentato. *Tourmenté*, *martyrisé*, &c.

CRUCICCHIO, s. m. Crocicchio. V.

CRUCIÈRO, ERA, add. *T. de' Semplicisti*. Aggiunto dato ad un'erba distinta di piante. *Crucifère*.

CRUCIFÌGGERE, V. Crocifiggere.

† CRUCIFISSIÒNE, s. f. Voce antica. Crocifissione. V.

CRUDAMENTE, avv. Con crudezza, con maniera crudа. *Crument*; *cruellement*; *durement*.

CRUDELÀCCIO, ACCIA, add. Peggiorat. di crudele. *Cruel*; *barbare*; *atroce*; *inhumain*; *dénaturé*.

CRUDÈLE, add. d'ogni g. Che ha in se crudeltà, pieno di crudeltà. Parlandosi delle persone. *Cruel*; *inhumain*; *barbare*; *féroce*, *inhumain*; *impitoyable*; *sanguinaire*, *fier*, *rude*; *sourd-en*. Parlandosi delle cose. *Cruel*, *barbare*; *douloureux*, *douloureuse*, *dur*, *rude*; *fâcheux*; *sanglant*, *tragique*; *cruine*.

CRUDELFÌTTO, FÌTTA, add. Dim. di crudele. Alquanto crudele. *Un peu cruel*. Donna crudelletta. *Femme un peu cruelle*.

* CRUDELÈZZA, s. f. Crudeltà. V.

CRUDELÌSSIMAMENTE, avv. Superl. di crudelmente. *Très-cruellement*, &c.

CRUDELÌSSIMO, MA, add. Superl. di crudele. *Très-cruel*; *très-barbare*; *très-féroce*; *très-inhumain*. V. Crudele.

CRUDELTÀ, } s. f. Voce Latina. Lo stesso che Crudeltà. *Cruauté*; *barbarie*.
CRUDELTÀDE, }
CRUDELTÀTE, }

CRUDELMENTE, avv. Con crudeltà, fieramente. *Cruellement*, *barbarement*; *durement*, *rigoureusement*; *douloureusement*, *impitoyablement*; *férocement*. §. Crudelmente, per Grandemente. *Beaucoup*, *extrêmement*.

CRUDELTÀ, } s. f. Atrocità d'animo nel
CRUDELTÀDE, } volere troppo gastigare gli er-
CRUDELTÀTE, } rori, o nel vendicarli. Fierezza, inumanità, contrario di compassione. *Cruauté*, *inhumanité*, *barbarie*, *férocité*. §. Vale anche Azion crudele. *Cruauté*; *action cruelle*. Crudeltà infame.

* CRUDÈRO, ERA, Voce usata da' Poeti in rima, vale lo stesso che Crudele, Crudo. V.

CRUDÉTTO, TA, add. Alquanto crudo. *Un peu cru*; *un peu dur*; *un peu défaigestible*. E parlandosi di frutta. *Un peu vert*; *aigrelet*.

CRUDEZZA, s. f. Acerbezza, immaturità, asprezza di sapore. *Crudité*; *verdeur*. Crudezza di Cielo, vale Rigore. *Rigueur*; *rudesse*. §. Crudezza, dicono i Medici, quelle materie, che fanno nello stomaco non cosattute, e l'effetto ancora cagionato da esse materie. *Crudités*; *aigreurs*, *indigestion*; *aigreur*. §. Crudezza. *T. de' Farmacisti*. Quel tratti, che l'acqua forte ha troppo incavati. *Aigreure*.

CRUDITÀ, } s. f. Affratto di crudo in fi-
CRUDITÀDE, } guife. di Non cotto. *Crudité*,
CRUDITÀTE, } &c.

CRUDO, DA, add. Non cotto. *Cru*; *qui n'est point cuit*. ¶. Vino crudo, vale Non maturo, non fatto. *Vin vert*, *dur*, *âpre*; *qui n'est pas encore assez mûr*, *assez fait*; *qui a de la verdeur*. §. Terra, o campo crudo, vale Non ingraginato, o non cotto dal sole. *Terrein cru*. §. Crudo, per metaf. Crudele, fiero, efferato, inumano. *Cruel*; *dur*; *barbare*; *impitoyable*; *fier*; *inhumain*, &c. §. Crudo, aggiunto di Verno, stagione, tempo, o simili, vale Il maggior rigore del verno, della stagione, ec. Tempo, stagione, ec. freddissimo. *Cruel hiver*; *cruelle saison*. §. Crudo, *T. de' Pittori*. Aggiunto di que' tratti, o lineamenti, o colori, che non hanno grazia. *Dur*. Colori crudi. *Couleurs aigres*. §. Colori, che mettono in opera il ferro, o simil metallo, chiamano crudo quel metallo, che non è ancor devole, e che facilmente si rompe. *Metaux aigres*. §. Crudo, parlandosi di seta, o nò, dicesi di quello, che non è stato bollito, o lavato. *Écru*.

CRUENTÀRE, v. a. Voce Latina. Insanguinare. *Ensanglanter*.

CRUENTÌSSIMO, MA, *Segner.* addiet. Superl. di cruento. *Sanguinolentissimo*. *Très-sanglant*.

CRUEN-

CRUENTO, TA, addiett. Sanguinoso, sanguinolento. *Sanglant ; enfanglanté.* §. E cruento, figuratam. vale Orribile. *Fier ; horrible ; epouvantable.*

CRUNA, s. f. } Il foro dell' ago. *Chas ; le trou de l' aiguille.* §. Cruna, per metaf. vale Luogo cavo, o il mezzo di checchessia. *Cavité, le fond, le milieu de quelque chose.*

* CRUNO, s. m. }

CRURÀLE, add. d' ogni g. *T. de' Notomisti.* Aggiunto dato ad alcune diramazioni di vene delle cosce. *Crural.*

CRUSCA, s. f. Buccia di grano, o di biade macinate, separata dalla farina. *Son.* §. Crusca, per fimilit. dicesi di ciò, che è il peggio a paragone d' altra cosa migliore. *Le fon ; le rebut ; la lie.* §. Onde in proverb. Vender più la crusca, che la farina, dicesi di donna, che abbia più amadori da vecchia, che da giovane. *Vendre mieux le fon que la farine ; avoir plus de galans fur le retour de l' age que dans la jeuneffe.* §. A misura di crusca, posto avverbialmente, vale soprabbondantemente. V. §. Crusca, nome d' un' Accademia Fiorentina, così detta dal cernere che fa della farina dalle scritture, il più bel fiore cogliendone, e la crusca ributtandone, come fa il frullone, usato da essa per impresa. *Académie de la Crufca.*

CRUSCÀJO, s. m. *Voce dell' uso.* Compratore, e venditore di crusca. *Grainailleur.*

CRUSCANTE, add. e sust. *Voce dell' uso.* Quegli, che non adopra altri vocaboli, che i soli registrati dalla Crusca. *Puriſte ; qui eſt trop attaché aux mots adoptés par l' Académie de la Crufca.*

CRUSCÀTA, s. f. *t. Varch. Ercol.* Cosa vana, cosa senza capo, e senza coda. *Coq-à-l' ane.*

CRUSCHELLO, s. m. Crusca più minuta, che esce per la seconda stacciata. Stacciatura. *Recoupe ; bran.*

CRUSCHERELLA, s. f. Giuoco da fanciulli, consistente in ricercare i danari nascosti in alcuni mucchietti di crusca, eletti a sorte. *Eſpèce de jeu d' enfans.*

CRUSCÒNE, s. m. Crusca abburattata. *Du gros ſon.*

CRUSCÒSO, OSA, add. Pieno di crusca. *Plein de ſon.*

CRUSTÀCEO, EA, add. *Red.* Aggiunto di pesci armati di crosta, che con proprissimo nome da Liverneſi ſi chiamano pesci armati. *Cruſtacée.*

CUBÀRE, v. n. Voce Latina, da non usarsi, e vale Giacere. *Etre couché ; repoſer.* Dov' Ettore ſi cuba. *Là ou gît Hector.* §. Cubare, v. a. *T. della Geometria.* Ridurre in cubo. *Cuber.*

CUBÀTTO, s. m. } Strumento, con cui ſi
CUBÀTTOLA, s. f. } prendono uccelli al tempo
CUBÀTTOLO, s. m. } de' nevi, ed è fatto di porche verghe, dentro concavo, e nella parte di fuori acuto, avente un uſciolo, il quale giace in terra, coperto di paglia, che ſi lieva con un vimine fitto in terra, e di dietro percuote l' uccello, che entra all' esca. *Inſtrument pour prendre les oiſeaux à la faſſette.*

CUBATÙRA, s. f. *T. della Geometria.* L' arte, o l' azione di misurar lo ſpazio occupato da un ſolido. *Cubature, ou cubation d' un ſolide.*

CUBÈBE, s. m. frutto aromatico d' un albero Indiano della grossezza del pepe. *Cubèbe.*

† CUBESSO, s. m. *Patafi. t.* Cui ſerpe morde, o riceve cubeſſo, lucerta teme. Cioè riceve Danno. V.

CÙBIA, s. f. *T. Marinaresco.* Quel foro, per cui ſi fa paſſare il cavo dell' ancora, che ſi vuol affondare. *Ecubier.*

CUBICAZIÒNE, s. f. *T. della Geometria.* Cubatura. *Cubature, ou cubation d' un ſolide.*

CÙBICO, CA, add. Che ha la forma del cubo, *Cubique ; cube.*

CUBICOLÀRIO, s. m. Voce Lat. Cameriere. V.

CUBICULÀRE, s. m. Che anche diceſi Cubicolario, e dal *Bemb.* Cubicolario. Spezie di Ajutante di camera. *Adjutant de la chambre.*

CUBIFORME, add. d' ogni g. e s. m. *Voc. Diſ.* Uno degli oſſi del tarſo del piede, altrimente detto Cubonde. V.

CUBITÀLE, add. d' ogni g. *Volg. It.* Di cubito. *Du coude.* Lettere cubitali, vale Groſſiſſime. *Lettres capitales.*

* CUBITÀRE, v. a. Covidare, Deſiderare. V.

CÙBITO, s. m. Gombito. *Le coude ; l' avant-bras.* §. Cubito, per forta di miſura della lunghezza del gombito. *Coudée.*

* CUBITÒSO, OSA, addietto. Cupido, Deſideroſo. V. † Tu m' hai perduto, e ſe cubitoſo d' avermi.

CUBO, s. m. Figura ſolida di ſei facce quadrate, e uguali. *Cube.*

CUBO, BA, add. Lo ſteſſo, che Cubico. *Cubique ; cube.*

CUBOÌDE, s. m. *T. de' Notomiſti.* Uno dell' oſſa del tarſo. *Cuboïde.*

CUCCAGNA, s. f. Nome di paeſe favoloſo pieno di piaceri, come quello della contrada di Bengodi, tinto dal Boccaccio. *Pays de cocagne.* §. Cuccagna, prendeſi figuratam. per Felicità. *Plaiſir ; felicite.*

† CUCCÀJA, s. f. *Gr. N.* Nidio, Covacciolo. V.

CUCCHIÀJA, s. f. Strumento di ferro per uſo di votar il fetto de' fiumi. *Drague.* §. Cucchiaja, parimente ſi dice quello ſtrumento, col quale ſi mette la polvere ne' cannoni per caricargli. *Chargeoir ; lanterne.* §. Cucchiaja, diceſi anche uno ſtromento di ferro, col quale ſi dà la falda alla biancheria. *Fer à repaſſer le linge.* §. Cucchiaja, diceſi *da molti Artefici* ad alcuni loro ſtrumenti fatti a modo di cucchiajo. *Pèle ; paiſoir.*

CUCCHIAJÀTA, s. f. Quella quantità di checchessia, che ſi prende in una volta col cucchiajo. *Cuillerée.*

CUCCHIAJÀTINA, s. f. Dim. di cucchiajata. *Une petite cuillerée.*

CUCCHIAJÈRA, s. f. Quantità di cucchiaj diſpoſti nella lor cuſſodia. *Étui à cuillers.*

CUCCHIÀJO, s. m. Strumento concavo d' argento, o d' altra materia, col quale ſi pigli il cibo. *Cuillèr.* §. In prov. Imboccare, o ſimili, col cucchiajo voto, diceſi di coloro, che vogliono parer d' inſegnare, e non inſegnano. *Vouloir faire croire qu' on enſeigne quelque choſe, & ne rien enſeigner.* §. Cucchiajo, per Cucchiajata. *Cuillerée.*

CUCCHIAJÒNE, s. m. Accreſc. di cucchiajo. Cucchiajo grande. *Une grande cuillèr.*

CUCCHIÈTTO, s. m. *T. Vet. Diſp.* Cazzuola, meſtola de' Muratori. *Truelle.* §. Per la cucchiaja de' bombardieri. *Lanterne ; chargeoir.* §. Cucchiara, *Salvin.* per Gran cucchiajo. *Groſſe cuillèr.*

CUCCHIARÀTA, s. f. *Magal.* Quanto contiensi in un cucchiaro. V. Cucchiajata.

CÙCCIA, s. f. Letto. *Sorte de couche ; ſorte de lit.*

CUCCIÀRE, v. a. Diſtendere, per giù diſteſo. *Coucher ; etendre par terre.* §. Cucciare ; *Magal.* Stare in cuccia, e figur. Giacerſi. V.

CUCCIÀTO, TA, *Magal.* add. Da cucciare. *Couché.*

CUCCINÌGLIA, s. f. Cocciniglia. V.

CÙCCIO, s. m. Cuccinolo. *Petit chien.* §. E Cuccio, per metaf., diceſi d' uomo inesperto, e ſemplice. *Sot ; lourdaud ; badaud, niais ; ſimple.* V. Baggeo.

CUCCIOLÀCCIO, s. m. Peggiorat. di cucciolo. *Un petit chien qui eſt trop gros pour ſon age.* §. Cucciolaccio, nel ſignif. d' uomo ſemplice, ed inesperto. *Un grand badaud ; un grand niais ; un grand ſot.*

CUCCIOLÌNO, s. m. Dim. di cucciolo. *Un joli petit chien.* §. Cucciolino, per Cagnuolo ſemplicemente. *Un petit chien.*

CUCCIÒLO, s. m. Cane piccolo, che non ſia ancora finito di crescere. *Petit chien.* §. Cucciolo, per metaf. diceſi anche d' uomo inesperto, e ſoro. V. Cuccio.

CÙCCIOLO, LA, add. Piccolo. *Petit.*

CUCCO, s. m. Lo ſteſſo che uovo. *Œuf.* §. Cucco, diceſi anche al figliuolo più amato dal padre, e dalla madre, ed a qualſifia perſona favorita, e diletta. *Le Benjamin ; le plus cheri ; le plus aimé.*

CUCCOVÀTA, s. f. *Car.* Cornacchiaja, Chiucchiurlaja. V.

* CUCCUÌNO, s. m. Cuculo. V.

CUCUMA, s. f. Voce baſſa, che vale Quanto ſdegno, rancore, bile. *Haine ; colère ; rage.*

† CUCCURUCÙ, *Redi Ditir.* Voce che manda fuori il gallo, ed anche ſorta di canzone. *Le cri du coq ; ſorte de chanſon.*

CUCCUVEGGIÀRE, V. Coccoveggiare.

† CUCICÙLO, s. m. Cufcuta. V.

† CUCIFÒRNO, s. m. Piccol baſſimento del Giappone, a remi, senza ponti, e ſerve per la peſca della Balena. *Cuſerène.*

CUCIMÈNTO, s. m. *Cr. in Imbaſtire.* Cucitura. *Couture.*

CUCÌNA, s. f. Luogo, dove la vivanda ſi cuoce. *Cuiſine.* §. Cucina, per la vivanda ſteſſa. *Viandes apprêtées ; ce qu' on apprête à manger.* Mandòssi un poco di cucina, ch' ella aveva apparecchiata. ¶. Cucina, oggi in queſto ſignificato è rimaſa in contado, e più comunemente vale Minestra, brodo, o peverada. *Potage ; bouillon.* §. Di buona cucina, vale Atto a ben cuocerſi, cocitoso, cottoio, *Qui cuit bien ; qui eſt facile à cuire.* §. Di mala cucina, vale il contrario. *Qui ne cuit pas bien ; qui eſt difficile à cuire.* §. Onde per metaf. Eſſer di buona, o di mala cucina, vale Eſſer di buona, o di cattiva condizione, pieghevole, o non pieghevole al voler altrui. *Etre, ou n' etre pas docile.*

CUCINÀJO, s. m. Cuciniere. V.

CUCINÀRE, v. n. Far la cucina, cuocer le vivande. *Cuiſiner ; faire la cuiſine ; apprêter les viandes.*

CUCINATÒRE, s. m. Cuciniere. V.

CUCINETTA, s. f. *Magal.* Dim. di cucina. *Petite cuiſine.*

CUCINIÈRA, s. f. *Magal.* Donna di cucina, maſara. *Cuiſinière.*

CUCINIÈRE, s. m. Cuoco, che cuoce la vivanda, o che fa la cucina. *Cuiſinier.*

CUCÌNO, s. m. Cuſcino, guanciale. *Couſſin ; oreiller ; carreau.* §. Cucino, nel ſignificato di cucina, per vivanda cucinata è vane rancida, che non s' uferebbe in niun modo. V. Cucina.

CUCÌRE, v. a. Congiugnere inſieme pezzi di panni, tele, cuoj, o altro con reſe, o ſimile, paſſato per eſſi per via dell' ago, per adattargli a uſo di veſtimenti, o di checchessia. *Coudre.*

CUCÌTO, s. m. Cucitura, e il lavoro, che ſi cuce. *Couture ; ouvrage de couture ; ce qu' on a couſu.*

CUCÌTO, TA, add. Da cucire. *Couſu.*

CUCITÒRE, v. m. Che cuce. *Couturier, ou Tailleur.*

CUCITRÌCE, fem. Di cucitore. Colei, che cuce. *Couturière.*

CUCITÙRA, s. f. Il cucire. *Couture.* §. Cucitura. *T. de' Chirurgi.* Riunſion delle ferite con ago, e filo. *Suture.*

CUCULIÀRE, v. a. Beffare. *Railler ; bafouer ; berner ; ſe moquer ; turlupiner.*

CUCULIATÙRA, s. f. *Fag.* Corbellatura, e viene dall' azione, che fa il cuculo, il quale ſi pone a poſſeſſo del nido altrui, che trova bell' e fatto. *Niche ; pièce ; tour qu' on joue à quelqu' un.* V. Corbellatura.

CUCÙLIO, s. m. Lo ſteſſo che Cuculo. V.

CUCULLA, V. Cocolla.

CUCULLÀRE, add. d' ogni g. *Voc. Diſ.* Aggiunto ad uno de' muſcoli del dorſo. *Trapèze.*

CUCULLÀTO, TA, Voce Latina. Add. Veſtito di cocolla. *Qui porte un capuchon.*

CUCULLO, s. m. *Fannazz.* Lo ſteſſo che Cappuccio. V.

CUCÙLO, s. m. Uccello così detto dal ſuono del ſuo canto, ed è grosso quanto un piccione. *Coucou.*

CUCUMA, s. f. *Voce dell' uso.* Lo ſteſſo che Cocoma. V. §. Cucuma. *T. de' Sempliciſti.* Curcuma, *Curcume ; ſouchet, ou ſafran d' Inde.*

CUCÙRBITA, s. f. m. Sorta di vaſo da ſtillare, per lo più di vetro. *Cucurbite.* §. Cucurbita, *Rucell.* per zucca. *Citrouille.*

CUCURBITÀCEO, EA, addietto. *T. de' Botanici.* Aggiunto dato ad un ordine diſtinto di piante, di quelle cioè, che producono frutti ſimili alle zucche, poponi, e ſimili. *Cucurbitacée.*

† CUCURBITÀLE, add. d' ogni g. Che ha figura di cucurbita. *Fait à cucurbite ; ſelon la forme d' une cucurbite.*

CUCURBITÌNO, add. m. Aggiunto di verme, che ſi trova negl' inteſtini degli animali, detto così, perchè que', che ne patiſcono, mandano fuori eſcrementi ſimili al ſeme della zucca. *Cucurbitain ; Vers de ver qui s' engendre dans les boyaux.*

CUCUZZA, s. f. Zucca. *Citrouille ; courge.* ¶. Cucuzza, per ſimilit. vale Il capo. *La caboche ; la tête.*

CUCÙZZOLO, s. m. Eſtrema ſommità di checchessia, ma particolarmente del capo. *La cime ; le ſommet.*

CÙFFIA, s. f. Copertura del capo, fatta di panno lino, o d' altro, la quale per lo più ſi lega con due cordelline, naſtri, o bande, che la ſtringano da una banda. Scuffia. *Coiffe ; coiffure ; bonnet.* Cuffia di notte. *Coruette.* Cuffia da bambina. *Béguin ; têtière.* Cuffia da contadina. *Bavolet ; paviſlon.* §. Cuffia d' acciaro, per ſimilitudine, vale Elmo, morione. *Morion.* §. In proverb. Ogni cuffia è buona per la notte, e vale Che quando e' non ſi vede, non importa aver così le coſe ſquiſite; e dicesi di femmine, che non ſien gran fatto belle. *Tout eſt bon, lorſque la bougie, ou la lampe eſt éteinte.* §. Uſcirſene pel rotto della cuffia, vale Aver alcuno obbligo, o aver commeſſo alcuno errore, e liberarſene ſenza ſpeſa, o danno, o noja. *Se tirer heureuſement & ſans frais de quelque embarras.*

CUFFIÀRE, v. a. Mangiare, e bere smoderatamente, e con preſtezza, ſcuffiare. *Tordre ; goinfrer, ne faire que verdre & avaler.*

CUFFIÈTTA, s. f. *Volg. It.* Piccola cuffia, che ſi mette in capo a' bambini. *Têtière.*

CUFFIÒNE, s. m. Cuffia grande. *Eſcoffion ; grande de coiffe ; grand beguin.*

CUFFIÒTTO, s. m. Cuffia ſenz' altra legatura: nè ſi dice ſe non di quelle, che portano gli uomini, Scuffiotto. *Bonnet d' homme.*

CUGÌNO, s. m. Figliuolo di zio, o di zia. *Couſin.* Cugino fratello. *Couſin iſſu de germain ; couſin venué de germain.*

* CUGINÒMO, Voce compoſta di Mo, e di Cugino, che vale Mio cugino. *Mon couſin.*

CUI, Nome relativo, che vale Quale, o Chi, e trovaſi in tutti i caſi, fuorchè nel primo, e ſempre ſenza l' articolo, e alcuna volta col ſegno del caſo, e talora ſenza. §. Cui, nel genitivo, col ſegno del caſo, o ſenza. *Du quel.* Al ſem. *De la quelle.* §. Cui, nel dativo, col ſegno del caſo, o ſenza. *Auquel.* Al ſem. *A laquelle.* §. Cui nell' accuſativo. *Lequel.* Al ſem. *Laquelle.* §. Cui, nell' ablativo, colla particella Da, e con altre. *Duquel ; par lequel ; dans lequel.* Al ſem. *De laquelle, &c.* §. Cui, talora ſi pone coll' articolo avanti, ma non è ſuo, come: Colui, lo cui faver tutto traſcende, cioè, lo faver del quale. *Celui dont le ſavoir ſurpaſſe tout.*

CUJUSSO, s. m. Parlare di dottrina apparente, ſentenza latina affettata. *Pédanterie ; ſentence latine affectée.*

CULACCINO, s. m. Avanzo del vino, che occupa il fondo del bicchiere, centellino. *Le reste, ou le vin qui reste au fond d'un verre.*

CULACCIO, s. m. Poggiarat. di culo. *Un gros cul.*

CULÀJA, s. f. La pancia degli uccelli ftatili, fornita per lo calare degl' intestini. *La panse de la volaille grasse.* ¶. Far culaja, si dice del tempo quando l'aria è piena di nuvoli, e minaccia pioggia, modo basso. *Se couvrir; se charger de nuages.*

CULÀJO, AJA, add. da culo. *De cul; du cul.* §. Mosca culaja, vale Importuna. *Mouche importune.* §. E culajo, per similit. dicesi di chicchessia, che ti sia sempre attorno. *Importun; importune; incommode; fâcheux.*

CULARE, add. d' ogni g. Appartenente a culo. *De cul; du cul.*

CULATA, s. f. Colpo di culo. *Un coup de cul; casse-cul.* §. Battere una culata, vale Cafcare, dando del culo in terra. *Donner du cul par terre; se donner un casse cul.*

CULATTA, s. f. f. Parte deretana di molte cose. *La partie de derrière de plusieurs choses.* Quella del cannone, dell' archibufo, o fimile. *Culasse.* §. Culatra, *T. degli Orefici, e fimili.* Si dice pure di ciò che reffa nel crogiuolo. *Culot.*

CULATTARE, v. a. È quando due pigliano alcuno, l' un pe' piedi, e l' altro per le braccia, e percuotono col culo in terra: lo che anche fi dice Accullattare. *Donner le casse-cul.* §. Culattar le panche, vale Starfi ozioso, fedeado, fenza far cos' alcuna. *Se tenir les bras croisés; se tenir sans rien faire; être oisif.*

CULATTÀTO, ta, ? fatt. e add. m. Voci dette in cafo camminando coo fallo. *Marcher avec ostentation, avec faste.*

† CULICE, s. m. V. L. Specie di piccolo animale volatile. V. Zanzara.

CULISÈO, s. m. Nome d' uo Anfiteatro di Roma. *Colisée.* §. E Culifco, affolutamente per Culo, o ifcherzo. *Le cul.* §. Dicefi proverbialm. per allufione: Moftrar il pib bel di Roma, che è tanto a dire, quanto moftrare il culo, il culifco. *Montrer le cul.*

CULLA, s. f. Piccolo letticciuolo concavo, fermato fu due legni a guifa d' arcioni, per ufo de' bambini. *Berceau; manne d'enfant.* §. Eflere in colla, fig. vale Eflere nell' Infanzia. *Etre dans l'enfance.*

CULLARE, v. a. Dimenar la culla fopra gli arcioni. *Bercer.*

CULLATO, TA, *l'olg. fe.* addict. Da cullare. *Bercé.*

CULLEO, f. m. *Sacco*, Sacco di cuojo, in cui legati fi faceyano mazzerare i parricidi appreflo i Romani. *Sac de cuir où les Romains faisoient coudre les parricides, qu'on jettoit à la rivière.*

CULMINARE, v. a. *T. degli Aftronomi.* Dicefi d' un aftro quando paffa nel meridiano. *Culminer.*

CULMINAZIÒNE, f. f. *T. degli Aftronomi.* Il momento, in cui un aftro fa il fuo paffaggio nel meridiano. *Culmination.*

CULMINE, f. m. Voce latina. Sommità, cima. *Sommet; cime; faîte; le haut.*

CULO, f. m. Quella parte di dietro del corpo, colla quale fi fiede. Il federe. *Le cul; le derrière; les fesses; le fondement.* §. Moftrare il culo, è un atto fatto altrui per ifcherno, e difpreg.o. *Montrer le cul à quelqu'un.* ¶. Figuratam. In modo baffo, vale Palefare i fatti propri. *Découvrir ses affaires.* §. Dicefi Aver cent anni ful culo, modo baffo, e val Effer della tale età. *Avoir cent d'années sur les épaules.* §. Dicefi in modo baffo, di chi ha eccefiva paura, e tale, che infino al culo gli treoia, che il cul ta lappe lappe. *Il a tant de peur, qu'on lui bouchetoit le cul d'un grain de millet.* §. Non ifiare a dire al cul vienne, vale Fuccirfi con gran preflezza. *Prendre la poudre d'escampette.* V. Fuggire. ¶. Dicefi proverb. e in modo baffo, La camicia non gli tocca il culo, di chi per foverchia allegrezza quafi non cape in fe ftefio, e ne dà fegni con poco gufto. *Il ne prendroit pas le Roi pour son compère.* §. Avere in culo, modo baffo, che vale Avere a noja, difpiacere, non ifrimare. *Mépriser; faire la nique.* V. Noja. ¶. Trovar culo a fuo affo, vale trovar chi rifponda, e refifta, e non abbia paura di bravate, modo baffo. *Trouver quelqu'un qui vous rive les clous.* §. Dar del culo in un cavicchio, dicefi di chi prende a fare checchefia, che gli tiefca male. *Prendre un rat; manquer son coup; donner du nez par terre.* ¶. Dar del culo in terra, cadere di bianco in cattivo ftato. *Tomber dans un mauvais cas.* §. Dar del culo in ful petrone, *Dizion. Italiano Francese.*

o in ful laftrone; dicefi di chi fallifce. *Manquer; faire banqueroute; faire cession des biens.* §. Far altrui il cul rotto, vale Maltrattarlo, gaftigarlo, punirlo. *Maltraiter; châtier; punir févèrement.* §. In proverb. Trovarfi, e rimanere col culo in mano, vale Rimanere fraduto, o defraudato delle fue fperanze: che anche fi dice: Al cul l' arai, e fimili. *Se trouver, ou demeurer entre deux selles & le cul à terre; rater, manquer son coup.* §. A cul pari, poffo avverbialmente, vale lo ftefio che A pie pari, agiatamente. *A son aise; commodément.* §. Avere il fuoco al culo. V. Fuoco. §. Culo, per fimil. fi dice del Fondo di checchefia, come Culo del fiafco, culo dell' orcio, e fimili. *Le cul, le fond d'une bouteille, d'un pot, d'un verre, d'une lampe, &c.*

CULO BIANCO, f. m. *Volg. fe.* Sorta d' uccelletto dilicato al guflo, che ha il groppone bianco. *Pivèce; culblanc.*

CULTELLA, Lo ftefio, che Coltella. V.

CULTELLACCIO, CULTELLÀTA, CULTELLESCA, CULTELLIÈRA, CULTELLINÀJO, CULTELLINO, CULTELLO. V. Coltellaccio, Coltellata, Coltelliera, ec.

CULTIVAMÈNTO, f. m. Coltivamento. *Culture.* §. Coltivamento, per Culto, venerazione. *Culte; vénération.* V. Coltivamento.

CULTIVÀRE, CULTIVÀTO, CULTIVATÒRE, CULTIVATÙRA, CULTIVAZIÒNE. V. Coltivare, coltivato, coltivatore, ec.

CULTO, f. m. Colto, per luogo coltivato. *Lieu cultivé.* §. Culto, per Venerazione, onore, che fi rende a Dio cogli atti di religione. *Culte.*

CULTO, TA, add. Colto. *Cultivé, &c.*

CULTÒRE, f. m. Coltore. *Cultivateur.*

CULTRICE, f. f. Coltrice. V.

CULTÙRA, f. f. Coltivatura. V.

CUMÌNO, Lo ftefio, che Comino, V.

CÙMOLO, f. m. *Sinonimo.* Cumolo. V.

CUMULARE, v. a. Accumulare, colmare, ammaffare. *Cumuler; accumuler; amasser, entasser.*

CUMULATAMÈNTE, avv. Pienamente. *Abondamment; à foison.*

CUMULATISSIMAMÈNTE, avv. *Sinon.* Superl. di cumulatamente. *Très-abondamment.*

CUMULATIVAMÈNTE, avverb. *T. de' Legisti.* In modo cumulativo. *Cumulativement.*

CUMULATÌVO, VA, add. *Magal.* Atto a cumulare. *Cumulatif.*

CUMULÀTO, TA, add. *Caftig.* Ricolmato, colmo. *Comble; comblé.*

CUMULATÒRE, *Segner.* v. m. Che cumola. *Celui qui comble.*

CUMULAZIÒNE, f. f. Il cumulare. l' accumulare. *Entassement; accumulation; l'action d'amasser, entasser.*

CÙMULO, f. m. Cumolazione, ammaffamento o le cofe accumulate. *Fic; monceau, tas, amas.* Cumulo di cofe inutili. *Fatras.*

CUNA, f. f. Culla. *Berceau, manne d'enfant.* §. Cuna per metaf. Stanza, dimora, luogo dove altri fi rileva. *Repos; demeure.*

CUNEIFORME, f. m. *T. de' Naturalifti.* Quell' offo del cranio, che anche dicefi Bafilare. *Cunéiforme.*

CÙNEO, f. m. Figura folida geometrica, che dalla bafe va diminuendo verfo la parte oppofta, e termina in acuto. *Coin.*

CUNETTA, f. f. *T. delle Arte Militare.* Foffatello ducato in mezzo a uo foffo afciutto. *Cunette, ou cuvette.*

CUNICULO, f. m. Stroda fotterranea per ifcalvare le mura, o i ripari de' nemici, e per opporfi allo fcalzamento; lo che oggi fi dice più comunemente Mina. *Mine; chemin fait terre.* §. Cuniculo, per Conniglio. *Lapin.*

CUNILA, f. f. *Crefc.* Conella, Origano. V.

* CUNTA, f. f. Dimoranza. V.

CÙNZIA, f. f. Specie d' erba, che ha la radice odorofa. *Inconnue.* E dicefi anche Cunzia la compofizione di varie cofe odorofe, che fi pongono nella cunzera. *Vase de parfum.*

CUNZIÈRA, f. f. Vafo, in cui s' accomoda la cunzia preparata con odore per ufo di profumar l' aria delle ftanze. *Sorte de vaisseau d'or ou mer des parfums pour parfumer les appartements.*

CUOCÈRE, v. a. L' azione, che fa il fuoco nelle cofe materiali, col calor mezano, tra lo fcalderare, e l' abbruciare. *Cuire.* §. Cuocere, per efprimere la ftefia azione fatta dal calor del fole. *Brûler; hâler; rôtir.* §. E cuocere fi dice pur mentre dell' azione, che fa il freddo ai nelle piante, e nelle frutte, come nella terra. *Brûler, en parlant des plantes, des fruits.* §. Cuocere, per Molefiare, travagliare, tormentare, e affliggere l' animo. *Tourmenter; chagriner; peiner; affliger.* §. Cuocere, per Frizzare. *Cuire; brûler.* §. Cuocere, per Ifcorrare. V. §. Cuocere, per dimotar quella operazione, che alcuni crederono, che facciffe il calor naturale dello ftomico intorno al cibo; lo che anche dicefi Concuocere. *Cuire; digérer.* §. Cuocere talora è in ifinifc. neut. aff. e vale lo ftefio. §. Crocere, in fignifc. att. e Cuocerfi, n. p. per fimbriacare altrui, o fe ftefio. *Enivrer, s'enivrer.* §. Farla bollire, e mal cuocere, dicefi di chi con fuperiorità facetia fare altrui ciò, che gli pare. *Faire faire quelque chose par force.* ¶. Cuocer bue, vale Contrarre il tempo in cofa, che non s' intenda, o non fe ne guffi. *Employer mal son temps.* §. Cuocerfi nel fuo brodo, vale Scapricciarfi, Fare a fuo modo, ftar nella fua opinione. *Etre entêté, opiniâtre; vouloir faire à sa tête.*

CUOCIÒRE, f. m. Quel frizzare, che fi fente nel provare fulle membra eccefivo calore, o fimili. *Cuisson; demangeaison; brûlure.*

CUOCITÙRA, f. f. Il cuocere. *Cuisson.*

CUOCO, f. m. Colui, che cuoce le vivande, Cuciniere. *Cuisinier, traiteur.* §. In proverb. Una ne penfa il cuoco, una il gofofo, e vale lo ftefio, che Una ne penfa il ghiotto, e uo'altra il tavernaio. *Qui compte sans son hôte, paie deux fois.*

CUOJÀJO, f. m. *Croyès* in Quojajo. Artefice, che lavora cuoj. *Corroyeur.*

CUÒJO, f. m. Pelle d' animali concia per varii ufi. *Cuir.* Cuojo duro. *Cuir bouilli, cuir.* Cuojo fottile, e fmerato. *Cuir de peaux.* Cuojo in carne. *Cuir vert.* Cuojo di vacca. *Vache.* §. Cuojo, per Pelle temporizzemente. *Peau.* ¶. Cuojo, per fimil. Bucca. *Ecorce.* §. Cuojo, per ifcudo della ferpe. V. Scudo. ¶. Cuojo per Cartapecora, fu cui fi fcrive. *Parchemin.* §. Diffender le cuoja, dicefi fo Adoperar le membra, che talora fa alcuno, allorchè fi fveglia, o ch' è ftato con difagio; lo che oroprimente dicefi Profleccarfi, *S'etendre; s'allonger.* §. Tirar le cuoja, modo baffo, vale Morire. *Tirer les chausses; mourir.*

CUOPRÌRE, Lo ftefio, che Coprire. V.

CUORE, e in verfi Core, f. m. Principale tra le vifce e degli animali, fituato nel petto, il cui continuo movimento fi dice effere il fonte della vita. *Cœur.* §. In ftile metaforico, ed anche ordinario prendon fovente in fignificazione di vita, efprimendo fvifceratezza d' affetto. Cuor mio, cuor del corpo mio. *Mon cœur; mon petit cœur; mon cher cœur.* § Per animo, mente. *Cœur, esprit; intérieur.* §. Rider nel cuore, ricever nel cuore. §. fig. per Centro, mezzo, colmo. *Cœur, milieu.* Nel cuore della Francia, dell' inverno, ec. ¶. Per peaficrn. *Cœur; pensée; esprit.* Il cuor mi dice di far la tal cofa. §. Per Ardimento, animo. *Courage; cœur.* Aver cuore; baftar il cuore; dar cuore di fat, ec. §. Cuor, uno de' quattro femi delle carte da tarocchi. *Cœur.* §. A cuore, avverb. vale la forma di cuore. *En forme de cœur.* ¶. Di cuore. *Cordial.* §. Di gran cuore. *Intrepide.* §. Di cuore. *Cordialement.* §. Con gran cuore. *Courageusement.* §. A mal cuore. Mal volentier. *A contre cœur; à regret, malgré soi.* §. Dicefi anche Di mal cuore, a mal in cuore. §. Cuor d' inverno, ec. *Dans le cœur de l'hiver.* Nel cuore. *Dans le milieu.* §. Con buon cuore; di bon cuore, poffo avverb. vale Volentieri. *De cœur; de bon cœur; de bon cœur; de grand cœur; cordialement, volontiers.* §. Di mal cuore, poffo avverb. vale Con mal animo. *A contre-cœur.* §. A pena cuore, fotto pena del cuore, vaglioo A pena della vita. *A peine, on a peine de vie.* §. Occhi del cuore, e cuor degli occhi, dicefi per dinotar così il più fottile, e il più vivo affetto dell' animo. *Cher cœur; chère âme.* §. Aprir per lo cuore, vale Parlar per l' animo, Gittar per la mente. *Parler dans l'esprit, parler dans l'esprit.* §. Aver cuore, vale Tener vigore, animo. *Avoir le courage, la force de.....* §. Avere il cuore ammalato, fi dice dell' Aver la volontà impegnata in forma di non poter ufar di fua libertà. *Avoir le cœur pris.* §. Aver il cuor nello ftomachero, vale Eflar allegro, e contento. *Etre gai; avoir le cœur sur, être content.* §. Aver falla lingua quel, che fi ha nel cuore, vale Parlare, o trattar coo fincerità, fenza ragione. *Etre sincère.* §. Baftare il cuore, lo ftefio, che Dare il cuore. V più fotto. §. E Baftare il cuore, lo ftefio, che fofferire il cuore. V. più fotto. §. Battere il cuore, dicefi il muoverfi del cuore, allorchè per qualfivoglia paffione o del corpo, dell' animo fi fa più fpeflo corfal moto, che palpitazione più o meno comune fi dice. *Battre le cœur; avoir une palpitation de cœur.* §. Battimento del cuore, dicefi il Moto, che fa il cuore, quando e' batte. *Palpitation du cœur; battement de cœur.* §. Cafcare il cuore, fi dice del Travagliarfi, o sbigottirfi per mala novella, o per accidente improvvifo. *Se décourager, perdre courage.* §. Cavar il cuore altrui, vale Cavargli di mano checchefia, indurlo ad ogni fuo volere. *Arracher quelque chose des mains de quelqu'un; lui faire faire tout ce que l'on veut.* §. Cavare il cuore ad alcuno, vale Danneggiarlo, imporgli invecchie gravezze, o angariarlo a difmifura. *Vexer; surcharger; faire du mal à quelqu'un.* §. Collare il cuore, e gli occhi, il cuor del corpo, o fimili, fi dice di cofa, che coft molto. *Coûter cher.* §. Crepare il cuore, vale Sentir tormo difpiacere, o dolore. *Fendre le cœur; rompre son cœur; s'affliger; avoir un grand chagrin.* §. Dare il cuore, baftare l' animo, Avere attore. *Se faire fort; relever le courage; avoir le courage.* §. Date il cuore, o fimili, dicefi per efprefione d' amore, e vale Amare teneramente. *Donner son cœur; aimer tendrement.* §. Dar nel cuore, va-

le Fare, o dire cosa grata, o che dia altrui nell' animore, portandogli gran contentezza. *Rejouir; faire plaisir.* §. Dare il cuore a checchessia, dicesi del volgervi il pensiero. *S' attacher à quelque chose.* §. Dire, o far checchessia col cuore, di cuore, di tutto il cuore, ec. vale Dirlo, o farlo con gusto, con affetto, o con passione grande. *Dire, faire quelque chose de cœur, de bon cœur, avec plaisir, avec passion.* §. Dire in cuore, e Dir fra suo cuore, vale Discorrere tra se, Pensare. *Dire, penser en soi même.* §. Dire col cuore, o venire col cuore in mano, vale Dire, o venire con sincerità, alla buona. *Parler avec le cœur sur le bout des lèvres; dire avec ingenuité, franchement, à cœur ouvert.* §. Dispiacere infino al cuore, vale Dispiacer sommamente. *Faire grand mal au cœur; déplaire souverainement.* §. Donare il cuore, vale lo stesso, che Dare il cuore. *Donner son cœur.* §. Essere nel cuore a uno, vale Concorrere con lui, Essere nel suo parere. *Etre de l' avis de quelqu' un.* §. Essere, o avere a cuore, o nel cuore, vagliono Esser tenuto, o tener caro, od esserne fatto. o farne conto. *Avoir à cœur; prendre à cœur; faire cas de quelque chose, d' affectionner, s' y intéresser fort.* §. Ed essere, o avere a cuore, nel cuore, ec. vagliono Essere, o avere nel pensiero, o nella memoria, ed anche Essere in risoluzione. *Avoir dans la pensée, dans l' esprit.* §. Esser di buon cuore, vale lo stesso, che Star di buon cuore, star di buon animo, star di buona voglia. *Etre gai.* §. Essere di buon cuore, o Esser uomo di buon cuore, vale Aver somma bontà. *Etre tout cœur.* §. Esser di cuore, o di gran cuore, o d' alto cuore, vale Essere persona coraggiosa. *Avoir du cœur, de la valeur, du courage.* §. Essere di povero cuore, o vale Avere animo vile. *Etre de peu de cœur; etre sans cœur; avoir un cœur lâche, etre bas.* §. Esser dolente a cuore, vale Essere efficacemente addolorato. *Etre vivement affligé.* §. Essere, Trovare, Avere, e simili, secondo il suo cuore; significa Essere, ec. secondo il proprio genio, e la propria inclinazione. *Trouver à son gré.* §. Esser cuore, o farsi cuore, vale Pigliar animo. *Reprendre cœur; prendre courage.* §. Far cuor duro, vale Ostinarsi. V. §. Far del cuor rocca, vale Pigliare ardire. *Prendre courage; prendre hardiesse.* §. Ferir nel cuore, vale Offendere, e offendere in quel, che più importa. *Blesser; percer la cœur.* §. Levare il cuore da checchessia, o Levarsi checchessia dal cuore, vale Staccarne il pensiero, Non applicarvi più. *Se detacher de quelque chose, n' y plus songer.* §. Mancare il cuore, vale Mancar l' animo, onde Gli manca il cuore. *Le cœur lui manque; il perd courage.* §. Mettersi, o porsi in cuore, vale Mettersi nell' animo, Deliberare. *Se mettre dans l' esprit; prendre une résolution.* . Dicesi che il cuore palpita a uno per dire, che gli batte il cuore. *Le cœur lui bat; son cœur palpite.* §. Parlare, spezzare, strappare, o tirar dal cuore; vagliono Avere sovercbio, o eccessivo dolore di checchessia. *Percer le cœur; crever le cœur; arracher le cœur.* §. Perdere il cuore, vale lo stesso, che Cascare il cuore. *Perdre courage*; §. *s' avilir; se décourager.* §. Pregare al cuore, vale Pregare con ogni affetto. *Prier vivement.* §. Prender cuore, vale Pigliare ardimento, divenire ardito. *Prendre courage; reprendre cœur.* §. Rubare il cuore, e cavare il cuore, vagliono Costringere ad amare, Piacere in eccesso. *Dérober, enlever le cœur.* §. Scoppiare il cuore, vale Sentir dolore eccessivo. *Crever le cœur; sentir une douleur excessive.* §. Sofferire il cuore, e Patire il cuore, vagliono Dar l' animo, battar l' animo, e simili. *Avoir le courage; avoir la force; oser; se faire fort.* §. Spendere il cuore, e gli occhi, si dice del Profondere il danaro in checchessia. *Prodiguer.* §. Star nel cuore, sul cuore, o in sul cuore, pigliasi quasi per lo stesso, che Avere a cuore, ma dinota forse maggior passione. *Affectionner, extrêmement quelque chose; s' y intéresser fort.* §. Stringere il cuore, vale Mettere in angustie, Incalzare. *Presser, tourmenter, serrer le cœur.* §. Toccare il cuore, dicesi per Fare gran pro, Piacere fuor di modo. *Réjouir le cœur; toucher le cœur; faire grand plaisir.* §. E toccare il cuore, per Convincere, compugnere, convertire. *Toucher le cœur; convaincre; émouvoir.* §. Uscir del cuore, dicesi del Perdere cosa a se cara, o dell' ottenersi da altri cosa da lo bramata. *Perdre quelque chose qu' on chérissait beaucoup, ou voir enlever par un autre une chose que l' on souhaitoit.* §. Venir cuore, vale Crescer l' ardire, farsi più ardito. *Prendre, ou reprendre courage.* §. Venir in cuore, vale Cadere in mente, cader in pensiero. *Venir dans la tête, en pensée, dans l' esprit.*

CUORICINO, s.m. Dim. di cuore. *Un petit cœur.*

CUPERE, Voce Lat. Desiderare. V.

CUPEZZA, s. f. Aftratto di cupo, profondità. *Profondeur.* Per la cupezza dell' acqua. *A cause de la profondeur de l' eau.*

CUPIDAMENTE, avv. Con cupidità, desiderosamente, avidamente. *Avidement; avec empressement; avec ardeur; avec passion.*

* CUPIDÉZZA, s. f. Cupidità. V.

CUPIDIGIA, s. f. Cupidità. *Cupidité; convoitise; faim insatiable; avidité immodérée; désir immodéré.*

CUPIDINE, s. f. *Sannaz. Guarin.* Cupido, Nume favoloso d' amore. *Cupidon.*

CUPIDISSIMAMENTE, avverb. Superl. di cupidamente, con grandissima cupidità, o avidità. *Très-avidement; avec le plus grand empressement.* §. Cupidissimamente, per Ardentemente, Ferventemente. V.

CUPIDÌSSIMO, MA, add. Superl. di cupido. *Très-avide; très-empressé; très-passionné.*

CUPIDITÀ, CUPIDITÀDE, CUPIDITATE, } s. f. Appetito disordinato. *Cupidité; avidité immodérée; désir immodéré; convoitise.*

* CUPIDÌZIA, s. f. *Gr. S. Gir.* Cupidità. V.

CUPIDO, DA, add. Disordinatamente desideroso. *Avide; désireux; convoiteux; passionné; empressé.* §. Cupido, per Avaro. V.

CUPIDO, s. f. m. Coll' accento full' I. L' amore. Nume favoloso, che si finge il figliuolo di Venere, e di Mercurio. *Cupidon; Amour.*

CUPÌSSIMO, MA, add. Superl. di cupo. *Très-profond.*

* CUPITÌZIA, s. f. *Gr. S. Gir.* Cupidità. V.

* CUPITÒSO, SA, add. *Gr. S. Gir.* Cupido. V.

CUPO, s. m. Concavità, profondità, fondo. *Profondeur.*

CUPO, PA, add. Concavo, profondo. *Profond; creux.* §. Dante disse per metaf. Fame senza fine cupa, per dire Cava, senza fondo, come quella, che mai non sazia, e ad ogni cosa si stende. *Faim insatiable.* §. Cupo dicesi anche a Uomo, il quale tiene in te le cose, che fa, e di cui difficilmente si può penetrare lo interno. *Caché; fercieux; fournois; boutonné.* Vale anche Penseso, taciturno. *Sombre; morne; ténébreux; rêveur.* §. Cupo, Aggiunto di colore, vale lo stesso, che Scuro. *Couleur foncée, obscure.* Cupo scuro. *Gris de more.*

CÙPOLA, s. f. Volta, che rigirandosi per lo più intorno a un medesimo centro, si regge in se medesima, usata comunemente per Coperchio di edifici sacri. *Dôme.* L' interno della cupola. *Coupole.* §. Cupola in gergo, ed in ischerzo, dicesi per Cuolo. V.

CURA, s. f. Pensiero, sollecitudine. *Soin; souci; pensement; peine; sollicitude; fardeau.* §. Cura, per Governo. *Gestion; administration; protection.* A lui la cura, e la sollecitudine di tutta la nostra famiglia commetto. §. Cura, per Diligenza. *Diligence; vigilance; exactitude; sollicitude; recherche exacte.* Cura soverchia. *Affectation.* Cure amorose. *Tourmens amoureux.* Con grandissima cura. *Precieusement.* §. Avere, o effere a cura, vale Avere, o Essere in pregio, in istima, in considerazione, e simili, Avere a cuore. *Estimer; conserver; soigner; avoir soin; reputer; faire cas; tenir compte.* §. Aversi cura, vale Riguardarsi, attendere alla propria salute. *Avoir soin de soi; se choyer; se délicater.* §. Por cura, Metter cura, Aver riguardo, considerare. *Prendre garde; avoir egard.* §. In proverb. La buona cura caccia la mala ventura; e vale, che con Usar buona guardia, e diligenza, talora si sfuggono disavventure. *La prévoyance est la mère de sûreté.* ¶. Cura, si dice anche il Luogo, dove si purgano, e s' imbiancano i panni lini. *Blanchisserie; buanderie.* §. Cura, per Supposta. V. §. Cura, per Parrocchia. *Cure; Paroisse.* §. Cura, termine de' Legisti; Ufcio del Curatore. *Curatelle; office de Curateur.* §. Cura, per lo Curare, e medicare le malattie, che fanno i Medici. *Cure; curation, traitement.*

CURABILE, add. d' ogni g. Atto a esser curato. *Guerissable; curable.*

CURAGIÒNE, s. f. Lo stesso, che curazione. *Curation, traitement d' une maladie.*

CURANDÀJO, s. m. Colui, che cura i panni. *Buandier; blanchisseur de toiles.*

CURANTE, add. d' ogni gen. Che cura. *Qui a soin*, Non curante. *Negligent.*

CURÀRE, n. Aver cura, avere a cuore, stimare, apprezzare, tener conto, e si usa anche nel n. pass. *Avoir soin; soigner; estimer; prifer.* §. Curare, per Medicare. *Traiter; soigner; médicamenter; guérir un malade.* ¶. Curare, per Purgare dalla bozzima, e imbiancare i panni lini rozzi. *Blanchir.* §. Onde per metaf. Curar l' anime, vale Purgarle dalle colpe. *Guerir; blanchir.* §. Curare il caldo, il freddo, e simili, vale Temerlo, fentirlo assai. *Craindre le chaud, le froid; être beaucoup sensible au chaud, ou au froid.* §. Curare, per Procurare. *Procurer; tâcher; faire son possible, ses efforts pour.* Fare, e Curare, per Tener conto, Protteggere. Fare stima. *Protéger; défendre; avoir soin; estimer; tenir compte; faire cas.* §. Curare, per Darsi briga, affanno di alcuna cosa. *S' inquiéter; se mettre en peine.*

CURASNETTA, s. f. Incaffro. *Cure-pied; rencette.*

* CURÀTA, s. f. Corata. V. §. La mala curata detto fig. vale Il mal animo. *Les mauvaises intentions; le mauvais cœur.*

CURATELLA, s. f. Lo stesso, che Coratella, *Fressure.* §. Curatella, detto in ischerzo prendesi per le Viscere, e interiora dell' uomo. *Les entrailles.* ¶. Aver sette curatelle, dicesi di checchessia, che nel suo ordine sia perfettissimo, o privilegiatissimo. *Être excellent, parfait dans son genre.* ¶. Cascar la curatella, dicesi dell' Esser sorpreso da grave timore. *Être saisi de peur, de frayeur.* §. Cascar le curatelle, vale Durar fatica grandissima. *Peiner beaucoup pour faire quelque chose; endurer beaucoup de peine.*

CURATÌVO, VA, add. Appartenente a cura, atto a curare. *Curatif; medicinal; bon à guérir.*

CURÀTO, s. m. Sacerdote, che ha cura d' anime, Parrocchiano, *Curé.*

CURÀTO, TA, add. Da curare. *Soigné; estimé, &c.* §. Barba curata, vale Coltivata, pettinata, curiosità. *Barbe peignée, soignée.* §. Curato è anche add. da Cura nel fignific. di Parrocchia, onde Benefizio curato, vale Benefizio, che ha cura d' anime. *Benefice avec charge d' ames.*

CURATÒRE, v. m. Colui, che ha cura di alcuna cosa. *Gardien; celui qui a soin de quelque chose.* §. Curatore, per Medico. *Médecin.* §. Curatore, per Fattore, Castaldo. V. §. E Curatore si dice chi dalla legge ha podestà d' amministrare i negozi degli adulti, e di tutti coloro, che per vizio d' animo, o di corpo, non possono amministrargli da loro stessi. *Curateur.* ¶. Curatore, si dice anche Quegli, che si dà all' eredità, acciocchè la amministri, quando l' erede, per privilegio, che se gli compete, non l' accetta liberamente. *Curateur.*

CURATRÌCE, T. *de' Legisti*, v. f. Di curatore. *Curatrice.*

* CURATTIÈRE, s. m. Riventitore. V.

CURAZIÒNE, s. f. Cura, lo curare, e medicare le malattie. *Cure; curation; traitement.*

CÙRCUMA, s. f. Spezie di pianta Indiana, che fa le radici fimili alle canne, dalle quali si estrae un fugo, che ferve per miniare di color giallo. *Curcuma; safran; safran d' Inde.*

CÙRIA, s. f. Dicesi il luogo, ove si trattano le cause, dove concorrono i litiganti, e lor procuratori, e avvocati. *Cour; tribunal; barreau; siège; enquête.* ¶. Curia, per Corte. *Cour.* La suprema Curia, vale la Corte celeste. *La Cour celeste.*

CURIÀLE, s. m. Colui, che agita le cause nella Curia. *Homme du Palais; Praticien.* I Curiali. *Gens de Palais.*

* CURIALITÀ, s. f. Cortesia, bontà. *Bonté, cordialité, civilité.*

CURIANDÒLO, s. f. m. Pianta ombrellifera, il di cui seme ha un certo fapor di cimice mentr' egli è fresco, e che è grato al gusto quand' egli è secco. *Coriandre.* §. Per lo seme del Curiandolo. *Graine, ou semence de coriandre.*

* CURICCIÀRE, V. Crucciare.

* CURICCIÀTO, V. Crucciato.

CURICIÀTTOLA, s. f. Dim. di cura in fignific. di curazione, o del medicare. *Petite cure.*

CURIÒNE, s. m. *T. della Stor. Rom.* Sacerdote istituito da Romolo per la celebrazione delle feste e de' Sagrifizj particolari d' ogni curia. *Curion.*

CURIOSAMÈNTE, avv. Con curiosità. *Curieusement.* §. Curiosamente, per Diligentemente, accuratamente. *Soigneusement; assentivement.*

CURIOSETTO, TA, add. Alquanto curioso. *Un peu curieux.*

CURIOSISSIMAMENTE, avv. Superl. di Curiosamente. *Très-curieusement.*

CURIOSISSÌMO, MA, add. superl. di Curioso. *Très-curieux.*

CURIOSITÀ, CURIOSITÀDE, CURIOSITATE, } s. f. Defiderio disordinato di sapere i fatti d' altri fuo pro. *Curiosité.* §. Curiosità, dicesi di cosa rara, pellegrina, e curiosa. *Curiosité; rareté.*

CURIOSITÀTUCCIA, s. f. *Magal.* Dim. di curiosità. *Petite curiosité.*

CURIÒSO, SA, add. Che ha curiosità. *Curieux.* §. Per aggiunto di cosa rara, che arreca curiosità. *Curieux; rare; extraordinaire; nouveau.* ¶. Curioso, per Faceto, piacevole. *Curieux; plaisant, falot.*

CURMI, s. m. Spezie di bevanda fatta di orzo. *Curmi.*

CURRA. Voce, colla quale si chiama la gallina. *Mot dont on se sert pour appeller les poules.*

CÙRRO, s. m. Pezzo tondo di trave, per lo cerchiato di ferro nelle teftate con quattro buchi che arrivano quasi al centro del legno perchè vi posta far passare le punte de' pali di ferro. *Roulet.* §. Curro, per Carretto. V. §. Dante diffe, per metaf. Curro degli occhi, per dire lo fcorrimento de occhi. *Course; egarements des yeux.* ¶. Mettere in sul curro, vale Perluaderlo a checchè fi fia, ofstrandoglielo agevole. *Persuader à quelqu' un qu' il chose est facile à faire.* §. Mettere al curro, v. Indagare, e ftimolar alcuno a dover dire, o far cuna ingiuria, o villania, dicendogli il orodo, c' posta, e debba, o faifa, o dirla. V. Metter ¶. Effere in curro, figuratam. vale Effere in ifp d' esser promosso. *Être sur les rangs; être en pa* §. Ed effere sul curro di fare alcuna cosa, Effere in punto, o in procinto, o in pericolo vicino a farla. *Être sur le point de faire quelque chose.*

CURSÒRE, s. m. Colui, che corre. *Celui qui court; coureur.* §. Curfori, dicono alcuni tribuli a' loro fergenti, che portano altrui le nozioni de' loro ordini. *Sergent; huissier; appariteur.*

CURVA, s. f. *T. Geometrico.* Linea curva. *Courbe; ligne courbe.*

CURVACIGLIÀTO, TA, add. *Chiàtr.* Che ha il ciglio curvo, che incurva il ciglio. *Qui fronce*[les sourcils.]

CURVÀRE, v. a. Piegare in arco. *Plier; courber; cambrer; bomber; recourber.* §. Curvarsi, n. p. Piegarsi. *Cambrer; se courber; s'incliner; se plier; se dejeter.*

CURVÀTO, TA, add. Da curvare. Piegato. *Courbé; plié; cambré; devers[é].*

CURVATÙRA, s. f. Curvezza. *Courbure; cambrure; flexion.* ¶. Curvatura d'una volta. *Voussure.*

CURVETTO, TA, add. Dim. di curvo; Alquanto curvo. *Un peu courbe.*

CURVEZZA, s. f. Affratto di curvo. *Courbure; cambrure; curvité.*

CURVILÍNEO, f. m. Figura geometrica chiusa da linee curve. *Figure curviligne.*

CURVILÍNEO, NEA, add. Di linee curve, formato di linee curve. *Curviligne, qui est formé par des lignes courbes.*

CURVÍPEDO, EDA, add. *Stràrio.* Che ha il piede curvo, ed è detto del bue. *Qui a les pieds courbés, ou courbés comme le bœuf.*

CURVITÀ, } CURVITÀDE, } s. f. Lo stesso, che Curvezza. *Courbure; courbité, cambrure.*

CURVITÀTE, s. f. f. Sedia di Magistrato Romano. *Chaise curule.* §. Curule, per Sedia comoda in ischiazo. *Chaise commode; siphi.*

CURVO, VA, add. Piegato in arco, Arcato. *Courbe; courbé; bombé; cambré.* §. Curvo, per metaf. Ingiusto, Malvagio. V. §. Curvo, *Seguer.* Per supplicheevole. *Se plaindre; incliner; prosterner.* §. Curva in forza di sust. V. Curva a suo luogo.

CUSÀRE, v. n. Credere, o tenere d'aver ragione. Ci checcheffia, Pretendere. *Prétendre d'avoir raison.* §. Cusarsi, n. p. pass. Stimarsi, giudicarsi. *S'estimer; se trouver; se croire quelque chose de bon.*

CUSCINETTO, f. m. Dim. di cuscino. *Petit coussin.*

CUSCÍNO, s. m. Guanciale. *Oreiller; carreau; coussin.* †. §. T. *Mar.* Tessuto di spago, che si colloca sopra i cerchi delle gabbie, intorno al piede dell' albero di macchina, e altrove, per impedire che le corde non si taglino. *Coussin.*

* CUSCÍRE, v. a. Cucire. V.

* CUSCITÓRE, s. m. Cucitore. V.

CUSCÙTA, s. f. Pianta, che non avendo ferma radice in terra, l'ha sopra l'altre piante, dove nasce, le quali fa seccar presto, e chiamasi anche Cuffuta, e Lino di lepre. *Barbe de minet, ou Cuscute.*

CUSCUTÍNO, INA, add. Di cuscuta. *De cuscute.*

CUSELLA, s. f. *Voc. Dif.* Specie di taglia, o cartuccia. *Sorte de poulie.*

CUSÒFFIOLA, s. f. Battifoffiola. V. §. E cusoffiola in forza d'avverb. d'ammirazione. *Eh! Nargue!*

CUSOLÍFRE, f. m. Cucchiajo. V.

CUSPÍDE, s. f. Voce latina. Punta. *Pointe.*

CUSTÒDE, s. m. Colui, che custodisce. *Gardien; custode; monitor.*

CUSTÒDIA, s. f. Cura, guardia, governo. *Garde.* §. Custodia, diceli anche Quell' arnese fatto per custodire, e difendere cose di pregio, o facili a guastarli. *Garde.* ¶. Custodia da cartocci. *Garde feu.* §. Custodia, *Segner.* per Ripostiglio di cose facre. *Lieu où l'on conserve les choses sacrées.* §. Custodia, *Magal.* per Quella Rastelliera d'argento, o d'oro, in cui tiensi dietro l'ostiuolo da tafca. *Cuisse d'un monstre.* §. Dare in custodia; dar checchessia a custodire. *Remettre; donner en garde; donner à garder.* §. Tener in custodia, vale Custodire. *Garder.*

* CUSTÒDIO, f. m. Custode. V.

CUSTODÍRE, v. a. Guardare, conservare. *Garder; conserver; tenir; retenir; preserver.*

CUSTODITAMENTE, avv. Con custodia, con accuratezza, diligentemente. *Soigneusement.*

CUSTODÍTO, TA, add. Da custodire. *Gardé; conservé.*

CUSTODITÒRE, f. m. Custode. V.

CUSTODITRÍCE, *Salvin.* v. f. Che custodisce. *Gardienne; garde.*

CUTÀNEO, EA, add. *T. de' Medici.* Che è in pelle in pelle. *Cutanée.*

CUTE, s. f. Pelle, ma propriamente diceli di quella dell' uomo. *Peau.*

CUTÈRZOLA, s. f. Sorta di formica alata. *Sorte de grosse fourmi qui a des ailes.*

CUTICAGNA, s. f. f. Collottola. V.

CUTÍCOLA, s. f. La prima tunica efferiore, che veste il corpo dell' uomo, e degli animali, ed è fcnza fenfo. *Pellicule; cuticule.*

† CUTIGNÒLO, f. m. *Salvin.* Sorta di feo. *Torte de figue.*

CUTRÉTTA, } CUTRÉTTOLA, } s. f. f. Uccelletto di più forte, o di vari colori, che fi paffe per lo più di mofche, e di vermi, e pofato in terra dimena continuamente la coda, e 'l culo. *Hochequeue; bergeronnette.*

* CUVIDÌGIA, f. f. Capidigia, covidigia, cupidità, defiderio grande. *Convoitise; cupidité; désir ardent; dirgeie.*

* CUVIDOSO, OSA, add. Lo ftefso, che covidofo, defideroso, cupido. *Avide, Gr. V.* Cupido.

CZAR, f. m. *T. della Stor. mod.* Titolo dell' Imperadore della Ruffia. *Le Czar.*

CZARÍNA, f. f. *T. della Stor. mod.* Titolo dell' Imperadrice della Ruffia. *La Czarine.*

D

D, *f. f.* Lettera conſonante, che è la quarta del noſtro Alfabeto. §. Egli è pure un numero Romano, che ſignifica cinquecento.

DA. Secno dell'ultimo caſo, o come alcuni vogliono, prepoſitione, la quale talora denota operazione. Che non è impreſa da pigliare a gabbo. §. Talora denota ſpar azione. Pien d'un vago penſier, che mi diſvia da tutti gli altri. §. Talvolta denota termine, onde altri ſi parte. Andare da Nazzaret te a Gerufalemme. §. Talora dinota differenza, e contrarietà. Quando era io parte altr' uom da quel che io ſono. §. Da' coll' apoſtrofo; voce tronca da Dai, o Dalli, che è propoſitione, o ſegno di caſo affiſo all' articolo. Riſtetto da' volcri, da' comandamenti de' Padri, ec. §. Da in vece di Di; Degno cibo da voi ſi reputai. §. Da congiunto co' pronomi Me, Te, Se, Loro, vale ſolo, fenza l'altrui aiuto, o conſiglio. *Par moi-même; par soi-seul, &c.* §. Talora ci ſi frammette il Per, come Da per me, Da per te. §. Da in vece di A ſolo a ſolo. Stette a fegreto conſiglio da lui al Papa. §. Da, per Fra. *Dans, entre.* §. Da in vece di Per lo, Mediante. *Par le moyen; par; à cause.* Valle ombrofa da molti alberi. §. Da, per A modo, A foggia. *A la façon; à la manière; en.* Da bravo; da uomo. §. In vece di Per uſo del, e in ſignificato di Attitudine, convenevolezza, abilità, e ſimili. Giovane da donne. *Jeune de femmes.* Donzella da marito. *Fille à marier.* §. Da, talora in ſignif. d' Origine, di Patria, falvo ſe ſi parli di Regno, di Provincia, o d'Iſola, che allora in vece di Da, ſi uſa Di. Andreuccio da Perugia. *Natif de.* §. Trattandoſi d'impreſa, o d'impegna vale, Che ha, o porta l'infegna del, ec. *Ay.* §. Da, in vece di Per; Come da quel, che io ſono, cioè Per quell' uomo, che io ſono; Da uomo dabbene, cioè Per quell' uomo dabbene, che io profeſſo d'eſſere. *En homme de bien; en honnête homme.* §. Da, per intorno, o per quello, che ſi dice poco più, o meno, in circa. *Environ.* §. Da per Avanti. *Devant; près.* La donna veggendol da caſa fua molto ſpeſſo paſſare. §. Da avanti a verbo, o a nome, denota Convenienza, o neceſſità, in quanto davanti a' verbi ſi congiugne coll' infinito, che è equivalente al nominativo gerundio, come Da fare. *A faire; à devoir faire.* Da biaſmare. *A blâmer; digne de blâme.* ¶. Da, per Di che, onde. §. Talora ſi pone col nome in vece dell' infinito, e vale Parimente Di, che, onde. *De qui, dont.* Penſoſſi coſtui aver da poterlo ſervire. §. Da talora avverb. di tempo, e vale Nel tempo del, come Da ſera, da mattina. *Du matin; du soir; sur le matin, &c.* §. Da, congiunto, o accompagnato colle particelle Poco, Molto, Aſſai, Niente, Reſte, Tanto, Più, e ſimili, fa avverbialm. e con eſſe ha forza d'add. delle quali vedi a ſuo luogo; e fra eſſi Da, e il Più, talora vi s' intromettono gl' avverbi Troppo, Aſſai, Molto, Poco. V. I Grammatici.

DA BANDA, DA RANDA A RANDA, DA REFFE, DA CANTO, ec. V. Banda, Beffe, Canto, ec.

DABBENAGGINE, s. f. *Salvin. Seguer.* ec. Bonarietà, ſemplicità. *Bonhomie; bonté; simplicité.*

DABBENE, e DA BENE, Aggiunto che ſidà alle perſone buone, onorate, e pie. *Bon; homme de bien; honnête homme.*

† DABBENÌZZA, f. f. Dabbenaggine. V.

DABBENÌSSIMO, MA, *Eemb.* add. Sup. di dabbene. *Très honnête homme; homme de bien.*

DABRUDDA, f. m. Strumento ſimile al buonaccordo, ma fenza taſti, oggi anche chiamato ognaccordo, e ſi fuona con due bacchette, che ſi battono in ſulle corde. *Psalterion.* §. Si dice anche dabbuddà il ſonatore di eſſo. *Joueur de psalterion.*

DACHÈ, e DA CHE, avv. Poichè, giacchè. *Puisque.* §. Per Da quel tempo. *Depuis que.*

DACHIÙME, ſ. m. Preparazione d' uve ſeccate per migliorare il moſcadello. *Sorte d'apprêt pour relever le goût du vin muscat.*

DA CIÒ. V. Ciò.

DADDOVERÌSSIMO, avv. Sup. di Daddovero. *Très sérieusement.*

DADDOVÈRO, avv. Da ſenno; contratio di da beffe. *Tout de bon; sérieusement.* §. Talora è aggiunto, e vale Reale, Effettivo, V. §. Per lo ſteſſo, che in verità. *Véritablement; réellement; en vérité; vraiment.*

DADÒ, f. m. Pezzuol d'oſſo di ſei facce quadre, in ognuna delle quali è ſegnato un certo numero di punti, e che ſerve a diverſi giuochi. *De à jouer.* §. Diceſi anche di qualunque cubo di ſei facce uguali. *Cube; carre friſade.* §. Per ſorta di ſtrumento, col quale ſi tormentano gli uomini ſtringendo loro con eſſo le noci del piede. *Estrapin.* Onde dare il dado, o la ſtaffetta, vale Tormentare con tali ſtrumenti. §. Fig. la baſe ſulla quale ſi poſano ſtatue, colonne, o altro. *De: piedestal; cube de pierre.* §. Prov. Tirare pel dado, maniera proverbiale, Cominciare ora tolta la metaf. dal giuoco, quando ſi rimette alla ſorte il vantaggio del tratto della mano. Dadi ſimili. *Commencer d'abord, tirer de suite.* §. Scambiare i dadi, o le carte, maniera proverbiale, che ſi ridire in altro modo quello, che ſi è detto altra volta. *Changer les cartes en main.* §. Pigliare, o tenere i dadi ad uno, vale Impedirgli l' operazione; tolta la metaf. dal giuoco, quando ſi rimette alla ſorte il vantaggio del tratto della mano. Dadi ſimili. *Commencer d'abord, tirer de suite.* §. Scambiare i dadi, o le carte, maniera proverbiale, che ſi ridire in altro modo quello, che ſi è detto altra volta. *Changer les cartes en main.* §. Pigliare, o tenere i dadi ad uno, vale Impedirgli l' operazione; tolta la metaf. dal parare i dadi a chi giuoca con eſſi. *Rompre le dé; empêcher.* §. Tirare, trarre, o fare dicietto con tre dadi: diceſi trattare d'alcun negozio con ogni vantaggio poſſibile, eſſendo queſto il maggior punto, che poſſa venire con tre dadi. *Réussir à fouhait, heureusement.* §. Effer pari quanto un dado: diceſi di coſa uguale, e pari per tutto. *Etre en tout; être à fait égal; semblable.* §. Piantare il dado, trarlo con malizia, fichè ſcuopra il punto, che ſi vuole. *Pisster le dé.* §. Andare al dado: dicono i giuocatori del mutare colori, che tira, i dadi, e dal monte prendetare altri. *Changer les dés.* §. Giuocare al dado, affol. s' intende giuocare al giuoco della zara. V. Zara. §. Pagare il lume, e i dadi, o pagar del lume, e de' dadi, vale ſig. Pagar del tutto, non laſciar addietro nulla. *Payer tout les frais.* Vale pure ſig. per Dare il conto fino. *Donner son reste à quelqu'un.* §. Il dado è tratto: vale l' Affare è fatto. *L' affaire est faite, le dé en est jetté; tout est fait.* §. Tirare un gran dado, vale Avere una gran forte, o ſcampare da un gran pericolo. *Echaper d' un grand danger.*

* DAENTE, add. d' ogni g. Colui, che dà. *Celui qui donne.*

DAFNÒIDE, f. f. *T. de' Bot.* Lauro ſalvatico. *Epèce de laurier; gayeu; laurelle.*

DAGA, f. f. Spezie di ſpada corta, e larga, che non è più in uſo. *Dague.* † §. Daga di Preſpolo, f. f. *T. Mar.* Capo di corda col quale il Prevolo dell' equipaggio batte i Marinari, che commettono qualche fallo. *Dorse de Perroquet.*

DAGHETTA, f. f. Dim. di daga. *Petite dague; poignard.*

DÀINA, f. f. *Red.* La femmina del daino. *Daine femelle; la femelle du daim.*

DÀINO, f. m. Animal ſalvatico ſimile al caprinolo, ma alquanto maggiore, e per lo più di pelo maculato. *Daim.*

† DALA, f. f. Picciol trogoletto, o vaſo bislungo, che ſerve in un brolotto, per conſervar la polvere alle materie combuſtibili, per attaccarvi il fuoco. *Poudrier; Dale.* §. Dala da Tromba, cavoletto che ſi mette ſul piede del Vaſcello per ricevere l' acque. *Dalle de pompe.*

DALFÌNO. V. Delfino.

DALLÀTO, ave. Che anche talora ſi uſa a modo di prepoſitione, e vale per Fianco. *A côté; du côté; près; proche; auprès.*

DALLE, DALLE, Maniera di dire per eſprimere un' azion continuata. *Sans cesse; continuellement.* La quale di ciarlare mai non ristà, mai non molla, mai non ſina, dalle, dalle, dalla mattina in ſino alla ſera.

DALLO, DALLI, DALLA, DALLE, Prepoſizioni, o ſegni di caſo affiſi all' articolo, divenuti una ſola di due parole, compoſti dal Da lo, Da li, ec. Dalli è affiſo ſimile a Dalli, e s' uſa quando la parola, che ſegue, comincia da vocale, come dagli uomini, ec. o da S. ſeguita da conſonante.

DALMÁTICA, f. f. *Volg. Istit.* Tonicella. Veſte che portano i Diaconi, e i Soddiaconi ſopra gli altri paramenti. *Dalmatique.*

DAMA, f. f. Val Donna: ſeb ene nell' uſo ſi dice dama, per donna nobile: Gentildonna. *Dame.* §. Noſtra Dama, diceſi per eccellenza della Santiſſima Vergine. *Notre-Dame.* §. Dama, per la Donna amata. *Maîtresse; Dame.* §. Per que' beazetti di legno, o ſimile, tondi, e ſiacciati, che s' adoprano ſovra uno ſcacchiere per giuocar a quel giuoco, che anche ſi chiama Dama. *Dame.* Onde far a dama, vale Giocar a dama. *Jouer aux dames.* §. Dama per Damma. V.

† DAMÀRE, v. a. Termine di giuoco di Dame, e diceſi quando il giuocatore ha condotto una Dama ſino agli ultimi quadretti dello ſcacchiere alla parte oppoſta, e la fa coprire con altra Dama dall' avverſario. *Damer.* ¶. Damar la pedina, il giuoco degli ſcacchi; farſi tedituore dall' avverſario il maggior pezzo perduto, in cambio d' una pedina. *Damer le pion.*

† DAMASCÀRE, v. a. Teſſere a opere. *Damasser. Fabriquer une étoffe, ou du linge en façon de damas.*

† DAMASCÀTO, TA, add. Da damaſcare. Teſ-

futo a nper, *Damaſſé. Il ſe dit principalement du linge de table qui eſt ou à fleurs, ou à perſonnages.* §. Prendeſi talora ſult. per lingerìa di tavola damaſcata. *Du damaſſé.*

† DAMASCATÙRA, ſ. f. Ornamento damaſchino. *Damaſquinure.*

DAMASCHETTO, ſ. m. *T. de' Mercatanti*, Sorta di drappo a fiori d'oro e d'argento, che ſi fabbrica in Veneziа. *Damaſquette.*

DAMASCHINÀRE, v. a. Incaſtrare i filuzzi d'oro, o d'argento nell'acciajo, o nel ferro intaſliato, e preparato per ricevere l'incaſtratura. *Damaſquiner.*

† DAMASCHINÀTO, add. Da damaſchinare. *Damaſquiné.*

DAMASCHÌNO, INA, add. Diceſi del ferro, e ſimile, che abbia la tempra di Damaſco. *De Damas.* §. Diceſi pure d'una ſorta di roſe. V. Domaſchino. §. È anche aggiunto d'una ſorta di popone. *Sorte de melon.*

DAMASÒNIO, ſ. m. *T. de' Botanici*. Sorta di pianta, che creſce ne' luoghi umidi, e che ha le foglie ſimili a quelle della piantaggine. *Damaſſonium.*

DAMEGGIÀRE, v. a. *Fegner.* Vagheggiar dame, fare il damerino. *Faire le dameres; courtiſer les dames; faire ſa cour aux dames; s'attacher à plaire aux dames.*

DAMERÌNO, ſ. m. Inclinato a fare all'amore, vagheggiatore, vago. *Damereau.*

DAMIGELLA, ſ. f. Fulzella, donzella. *Demoiſelle; fille à marier.* §. Donzella nobile, che ſerve alle Principeſſe. *Demoiſelle; fille d'honneur.*

DAMIGELLO, ſ. m. Garzone, donzello, giovanetto. *Un jeune homme; un joli garçon.*

† DAMIGIÀNA, ſ. f. Sorta di groſſa bottiglia, veſtita d'ordinario con teſſuto d'erbe, o di vimini, per uſo di conſervarvi, o trafportar vino, od altri liquori. *Damejeanne.*

† DAMINA, ſ. f. Detto per vezzi: Dama di freſca età. *Jeune Dame.*

DAMMÌ, ſ. f. V. Daina, e Daino.

* DAMMAGGIO, ſ. m. V. Danno.

DAMMASCHÌNO, V. Damaſchino.

DAMMASCO, V. Dommaſco.

DAMO, ſ. m. Colui, che ama, ed è amato da una donna. Amante, vago. *Amant; galant.*

DAMÙZZA, } ſ. f. Pegg. di dama. *Une*
DAMUZZÀCCIA, } *femme de rien.* O forſe. *Une laide maîtreſſe.* Perchè così ricavaſi dall'eſempio portato dalla Cruſca,

DANAJÀCCIO, ſ. m. Pegg. di danajo. *Une mauvaiſe monnoie.*

* DANAJÀLE, add. d'ogni g. Di un danajo. *Qui vaut un denier.*

DANÀJO, ſ. m. Moneta della minor valuta, alla quale per la ſua picciolezza ſi dice anche Picciolo. Comunemente è preſo per la duodecima parte. *Denier.* §. Per Moneta generalmente. *Argent; monnoie.* Il danajo è nervo di tutti i meſtieri. §. Far checcheſſia per danari: diceſi del laſciarſi corrompere con danari. *Se laiſſer corrompre par argent.* §. Danajo, e Danaro, ſotto di peſo contenente la vigeſima quarta parte dell'oncia. *Denier.* §. Danajo, erolla, o macchia procedente da bolle di riſcaldamento. *Echaudures; ampoules.* ¶. Vogliono alcuni, che non debbaſi uſar Danaro fuorchè nel plurale, e Danajo nel ſingolare.

DANAJÒSO, SA, add. Che ha di molti danari. *Pécunieux; riche en argent.*

DANAJUÒLO, ſ. m. Dim. di danajo. *Denier.*

DANARÈSCO, CA, add. Di danajo. Contante, ſcme pecunia danaroſca. *Argent monnoyé; argent comptant.*

DANÀRO, ſ. m. V. Danajo. §. Danari contanti. *Argent monnoyé; argent ſec; deniers comptants.* §. Per uno de' quattro ſemi onde ſon dipinte le carte delle minchiate. *Une des couleurs des tarots.* §. Onde accennar coppe, ovvero in coppe, e dar in danari. V. Coppe.

DANARÒSO, SA, V. Danajoſo.

DANARUZZO, ſ. m. Danajuolo. V.

DANDA, Modo particolare di partire dell'Aritmetica. *Diviſion Italienne.*

* DANGIÈRO, V. Danno.

DANNABÌLE, add. d'ogni g. Da eſſer dannato, biaſimevole. *Blâmable; condamnable.*

DANNABILISSÌMO, MA, add. Superl. di dannabile. *Très-blâmable; très-condamnable.*

DANNABILMÈNTE, avv. Con modo dannabile, pericoloſamente. *Dangereuſement.*

* DANNAGGIO, ſ. m. Danno. V.

* DANNAGGIÒSO, SA, add. Dannoſo. V.

DANNAGIÒNE, ſ. f. } Dannazione. V.
DANNAMÈNTO, ſ. m. }

† DANNANTE, add. d'ogni g. Che danna. *Qui damne; qui condamne.*

DANNÀRE, v. a. Condannare. *Condamner; juger; porter, donner, rendre ſentence contre quelqu'un.* §. Biaſimare, dar carico. *Blâmer; condamner; cenſurer; reprouver.* Iſſi dannano l'uſura, e i malvagi guadagni. §. Cancellare, fregare, ed è proprio de' conti, e di partite. *Effacer; biffer; rayer.* Dannerai la mia ragione. §. Dannare a ſcripcitella: ſi diceva quando la ſcrittura, in cui era errore, ſi dannava con frego torto. *Rayer; biffer.* §. Dannarſi, n. p. Andare all'inferno per li peccati commeſſi. *Se damner.*

DANNÀTO, ſ. m. Colui, che è condannato all'inferno. *Damné; ame damnée.* Uſaſi per lo più al plurale, ed è nome collettivo, che abbraccia tutti coloro, che ſon nell'inferno. I dannati. *Les damnés; les ames damnees.*

DANNÀTO, TA, add. Da dannare. *Condamné, &c.*

DANNATÒRE, v. m. Che danna. *Celui qui damne, condamne.*

DANNAZIÒNE, ſ. f. Il dannare: dannamento, condannagione. *Condamnation.* §. Perdizione dell'anima. *Damnation; perte de l'ame.*

DANNEGGIAMÈNTO, ſ. m. Il danneggiare. *Dommage; préjudice.*

DANNEGGIÀRE, v. a. Far danno, nuocere. *Endommager; nuire.*

DANNEGGIÀTO, TA, part. *Endommagé.*

DANNEGGIATÒRE, v. m. Che danneggia. *Qui endommage.*

DANNÈVOLE, add. d'ogni g. Biaſimevole, vituperevole. *Blâmable.* ¶. Per Dannoſo. V.

† DANNEVOLISSÌMO, MA, add. ſup. di Dannevole. *Très-blâmable.*

DANNEVOLMÈNTE, avv. Biaſimevolmente, con danno. *D'une maniére préjudiciable, nuiſible, deſavantageuſe.*

DANNIFICÀRE, V. Danneggiare. §. Per Condannare, Proibire. V.

DANNIFICÀTO, TA, part. V. Il verbo.

* DANNÌO, ſ. m. Danneggiamento. V.

* DANNÌO, IA, add. Diceſi in ſignificazion attiva, e paſſiva; cioè di chi faccia, o riceva danno. Luogo dannìo, cioè atto a ricever danno. *Qui peut être endommagé.* Fiere dannie, che fanno danno. *Qui endommagent; qui nuiſent; nuiſibles.*

DANNO, ſ. m. Nocumento, che venga per qualunque coſa ſi ſia. *Dommage; perte; tort; préjudice; deſavantage.* §. Male, danno, Spezie di giuramento, e diceſi quando ſi vuol dinotare una coſa, che ſi crede impoſſibile. *Tant pis pour moi.* Suo danno, Modo di dire, che eſprime lo ſteſſo, che A me non importa. *Tant pis pour lui; à ſon dam.* §. Egli è un danno, Modo di dire, che ſi uſa per dinotare il diſpiacimento, e la compaſſione, che ſi ha di alcuna coſa, che anche ſi dice: Egli è un peccato, o ſimili. V. Peccato.

DANNOSAMÈNTE, avv. Con danno. *D'une maniére nuiſible, dommageable; periliculement; deſavantageuſement; dangereuſement.*

† DANNOSÌSSIMO, MA, Sup. di dannoſo. *Très-nuiſible; très-pernicieux, &c.*

DANNÒSO, SA, add. Nocivo, che apporta danno. *Nuiſible; mauvais; pernicieux; dommageable; ruineux; deſavantageux; préjudiciable; dangereux.*

DANTE, part. att. del verbo dare, e vale Che dà. *Donnant; qui donne.*

DANTE, ſ. m. Pelle concia di daino, o cervo, ed è di molta groſſezza, e durezza. *Peau de cerf ou de daim corroyée.*

DANTESCO, CA, add. Dello ſtile, o maniera del Poeta Dante. *Du ſtyle de Dante.*

DANTISTA, add. m. Diceſi di chi ſtudia, o imita Dante. *Amateur du poëme de Dante; imitateur de Dante.*

DANZA, ſ. f. Ballo, carola. *Danſe.* §. Boccaccio diſſe fig. la danza Trivigiana in ſentim. diſonеſto. §. Eſſere, o entrare in danza, o in ballo, diceſi proverb. di chi ſi ritrova in qualche affare impacciato. *Etre ou entrer en danſe.* §. Menar la danza, guidar chi balla. *Mener la danſe.* §. Figur. Maneggiare, e guidare il negozio. *Conduire une affaire.*

DANZANTE, part. del v. Danzare, che s'uſa anche in forza di ſ. m. e f. Che danza, danzatore. *Danſeur; qui danſe.*

DANZARE, V. Ballare.

DANZATÒRE, v. m. Che danza. *Danſeur.*

DANZATRÌCE, v. f. *Chiabr.* Colei, che danza. *Danſeuſe.*

DANZÈTTA, ſ. f. Dim. di danza. *Danſe courte.*

* DAPÈ, ſ. f. pl. Vivanda. *Viande delicieuſe.*

DAPPIÈ, DAPPIÈDE, Modo di dir avverbiale, che ſignifica dalla parte più baſſa. *D'en bas; du bas; du pied; de la racine.* ¶. Farſi dappiè, Cominciar dal primo principio. *Recommencer.*

DAPPOCAGGÌNE, } ſ. f. Aſtratto di dappoco.
DAPPOCHEZZA, }

DAPPOCHÌSSIMO, MA, Sup. di dappoco. *Très-pareſſeux, &c.*

DAPPÒCO, add. m. indeclinabile. Infingardo; di poco, o niun valore. *Lâche; poltron; pareſſeux; fainéant; inſouciant; ignorant; mal habile.*

DAPPOCUCCIACCÌCO, add. *Buon. Fiane.* Degg. di dappoco. *Poltron freſſe; Très-mal-adroit.*

DAPPÒI, e DA PÒI, avv. Appreſſo. *Depuis.* §. In forza di prepoſizione, benchè di rado. *Enfuite; après.*

DAPPOICHÈ, avv. Dopo che. *Depuis que; après que.*

DAPPRESSO, e DA PRESSO. V. Preſſo.

DARDEGGIÀRE, v. a. Tirar dardi. *Darder; tirer des traits; decocher des dards, des fléches.*

DARDETTO, ſ. m. Dim. di dardo. *Petit dard.*

DARDIÈRO, ſ. m. *Salvin.* Che per ſua profeſſione è armato di dardo. *Archer; celui qui darde, qui lance une arme.*

DÀRDO, ſ. m. Arme da lanciare, ed è un'aſticciuola di legno, lunga intorno a due braccia, con una punta di ferro in cima. *Dard.* §. Fig. Il dardo d'amore, di morte, del dolore, ec. *Le dard de l'amour, de la mort, &c.* † §. Dardo, per vezzo: Adeſcamento, bel garbo, Luſinga. V.

DARE, v. a. Trasferire una coſa da ſe in altrui, per farnelo poſſeſſore. *Donner; faire un don.* §. Per Concedere, permettere. *Permettre; accorder, octroyer.* Dammi Signor, che l'mio dir giunga al ſegno delle tue lodi, ec. §. Per aſſenare. *Preposer; aſſigner; commettre; conſtituer; donner.* §. Per Vendere. V. Volendola dare per prezzo oneſto. §. Per Pagare. V. Si fa quanto ſi dà il giorno a un Muratore. §. Quindi aver a dare, vale Eſſer debitore. *Devoir; être debiteur.* ¶. Per Rendere, fruttare. *Rendre; repporter; produire.* Queſto mi dà tre mille ſcudi. §. Dare per Incontrarſi, imbatterſi, come Dar nel bargello, ec. *Rencontrer.* §. Eſſer dato, modo di dire alla latina, vale Eſſere ſtabilito, determinato: Come s'egli è dato ch'io abbia a ſtentare. *S'il eſt dit écrit, s'il eſt établi; s'il eſt réſolu, &c.* §. Per Battere, percuotere. V. Tanto mi dè, che tutto mi ruppe. §. Per Paleſare, dimoſtrare. *Faire connaître; declarer; montrer; intiguer.* Il colpre del uno abito dà che tu ſi carbonajo. §. Dare, parlandoſi del ſole, di lume, o ſimili, val percuotere, arrivare. *Frapper; donner; darder les rayons; eclairer.* È bene aver orto, o terrazzo dove dia il ſole. §. Trattandoſi di colori, vale Accoſtarſi, pendere a un qualche colore. *Tirer ſur quelque couleur.* Dà nel bigio, cioè Pende nel bigio. §. Parlandoſi di titoli, ſignifica Trattare altrui in parlando, o ſcrivendo con qualche titolo onorevole. Dar del Signore, dell'Illuſtriſſimo. *Donner du ſeigneur, du Monſieur, de l'Illuſtriſſime; qualifier, traiter de, &c.* Oggidì s'uſa dar del Signore a ogni furbo. §. Si dice altresì in vituperando, e però Dar del briccone, di ladro, di becco, e ſimili, ſono modi d'ingiuriare altrui tacciandolo di tali ignominioſi attributi. *Traiter de coquin, de voleur, &c.* ¶. Trattandoſi di curare infermi, ſi dice dell'ordinare il Medico il medicamento. *Ordonner; donner une ordonnance.* §. Parlandoſi di lettere, corrieri, e ſimili, val Portare avviſo, dar notizia. *Annoncer; apporter; donner avis.* Le lettere danno l'arrivo dell'eſercito. §. In termini di giuoco, val Mettere la carta in tavola. *Jouer.* §. Darà a qualche coſa, vale Applicarviſi con ſomma attenzione. *S'adonner à quelque choſe.* §. Queſto verbo s'accoppia pure con altri verbi, e nomi ſenza numero, onde formanſi diverſi proverbi, e frаſi, di cui veggaſi a' loro luoghi, come Dar a bere, dar a credere, dar avviſo, dar principio, ec. V. Bere, credere, avviſo, principio, ec.

DARSÈNA, ſ. f. La parte più interna del porto, che ſuol chiuderſi con catena, e dove ſi ritirano le galere, e le piccole navi. *Darſe; deviſne; darcine.*

DARTÒN, ſ. m. *T. de' Naturaliſti.* Membrana muſcoloſa dello ſtomaco. *Dartos.*

DASSAJÀRE, e D'ASSAJ, Poſto avverb. in forza d'add. e vale Sufficiente, da farſi, valente, valoroſo, ed è contrario di dappoco. *Habile homme; capable de beaucoup; vaillant.*

* DASSAJÈZZA, ſ. f. Aſtratto di daſſai. Sufficienza, attitudine, e preſtezza nell'operare deſtramente, valoroſamente, con garbo. *Capacite, habilete.*

DASSÈZZO, e DA SÈZZO, Poſto avverb. In ultimo; nell'ultimo luogo. *A la fin; trop tard; après tous les autres; en dernier lieu.*

DATA, ſ. f. Quelle parole, o numeri, che eſprimono il tempo, e'l luogo, in cui ſi fecero contratto, ſi ſpedì una patente, ſi ſcriſſe una lettera, ec. *Date.* §. Colpo, che ſi dia alla palla giuocando a *Coup.* §. Per Qualità, natura, condizione, tenore. *Sorte; nature; eſpéce; genre; qualité.* Parole pronunziò di queſta data. §. Per Padronato di benefizi eccleſiaſtici, o ſimili. *Droit de nommer à un bénéfice.* §. Eſſere fu una data, vale Eſſere della medeſima qualità, della ſteſſa condizione. *Etre de même date, de la même condition, du même rang.* §. Data per Dazio. V.

DATARÌA, } ſ. f. *Volg. It.* Ufficio prelatizio
DATARÌA, } in Roma, o anche Cardinalizio in Roma, così detto dalla data delle ſuppliche ſegnate, e diceſi anche del luogo dove ſi fanno tali ſpedizioni. *Daterie.*

DATÀRIO, ſ. m. Colui, che preſiede alla Datería. *Dataire.*

DATÌVO, VA, add. Che dà. *Qui donne.* §. I grammatici chiaman dativo, il terzo caſo. *Datif.* §. In forza di ſuſt. val Datore V.

* DATO, ſ. m. Dono. V.

DATO, TA, add. dal verbo Dare. *Donné.* §. Dato, o dato che, avverb. Dinota il ſupporre quel tal coſa, che quivi ſi eſprime. *Supposé que.*

DATÒRE, ſ. m. Che dà. *Donneur; qui donne.* §. Nel giuoco del calcio, Colui, che è deſtinato pe dare alla palla. *Celui qui frappe le ballon au jeu que les Italiens appellent* Calcio. V. Queſta parola §. Da-

f. Datore, termine Mercantesco. Colui, che dà a cambio. *Prêteur ou banquier.*

DATRICE, verb. f. Colei, che dà. *Donneuse ; celle qui donne.*

DATTERO, s. m. Frutto della palma. *Datte.* §. Dattero *Femele.* Per forta di pesce armato. *Manche de couteau ; couteliet.*

DATTILICO, CA, add. *Cr. N.* E si dice di metro, o verso che consa di piedi dattili. *De dactyle ; formé par des dactyles ; dactylique*

DATTILIFERO, RA, add. *Cr. N.* Che produce datteri, aggiunto dato ad un ordine distinto di piante. *Qui produit, qui porte des dattes.*

DATTILO, s. m. Piede di verso formato d'una sillaba lunga, e due brevi. *Dactyle.* † §. Sorta di pesce marino. V. Dattero.

DATTORNO, V. Attorno. Intorno.

DAVANTE, } avv. Prima, innanzi. *Avant ; de-*
DAVANTI, } *vant ; auparavant.* §. Alla presenza. *Devant ; en présence.* Fatti davanti ch amarà famigliari. §. Talora è preposita. *Devant ; avant.* §. Parasi davanti, val Sovvenire. *Se souvenir ; se rappeller ; venir dans l'esprit ; se présenter à la mémoire.* §. Davante che, e davanti che. Prima che. *Avant que.*

DAVANZALE, s. m. Cornice di pietra, sulla quale si posano gli stipiti delle finestre. *Saillie.* §. I Sedili fo dicono del paramento, che cuopre dinanzi l'altare. *Devant d'autel.*

DAUCO, s. m. Sorta d'erba a fiori tudine del finocchio, ma con foglie più bianche, amare, e pelose, la cui radice è buona a mangiare. *Ducus, carotte, ou panais sauvage.*

DAVIDICO, CA, add. di Davide. *Crusc.* alla volta. *De David.*

DAVVANTAGGIO, avv. Di più. *Davantage ; de plus ; encore ; outre cela.*

DAVVERO, avv. V. Vero.

DAZIO, s. m. Gabella. *Droit ; impôt ; tribut ; gabelle.* §. Dazio del porto. *Droit de transport, de voiture.* §. Dazio dei pascoli. *Tribut qu'on lève sur le bestail qu'on mène paître dans les pacages publics.*

DAZIONE, s. f. Il darsi, lo arrendersi ; dedizione. *L'action de se rendre, de se donner.* §. Per l'atto del dare. *Donation ; tradition ; l'action, ou l'acte de donner, de livrer une chose.*

DE', Per delli, o degli. Segno del secondo caso masculino del numero del più. *Des.* Le corone de' Re. *Les couronnes des Rois.* §. Alcune volte significa Con, Per, A, ec. V. Del.

DEA, s. f. Nome di Dea favolosa, che si dà alle femmine. *Déesse.* §. Per l'Innamorata. *Déesse ; Maîtresse.* I. Poeti dicon più volentieri, Diva. V.

† DEAMBULATÒRE, s. m. Camminatore, Passeggiatore, ed è singolarmente detto di Accademico in Atene. *Qui se promène.*

† DEAMBULATÒRE, s. f. f. Passeggio degli Accademici in Atene. *Promenade.*

DEBACCARE, v. n. e n. pass. Infuriare, Scorrere sfrenatamente gridando, e imperversando. *Tempêter ; pester ; s'emporter ; faire le diable à quatre ; jetter feu & flammes, crier, ou se mettre en furie.*

DERACCATÒRE, v. m. Colui che dchacca, che s' infuria, scapigliato. *Furieux, emporté ; qui est en furie ; qui court en furieux, en extravagant ; qui fait le diable à quatre.*

DEBBIO, s. m. Abbiuramento di leoni, e fiere per inseguitare un campo. *Rage, fureur & semblables choses, qui on brise pour encourager un champ.*

DEBELLARE, v. a. Espugnare. *Dompter ; vaincre ; subjuguer ; détruire ; défaire ; fumonter ; mettre en déroute.*

DEBELLATO, TA, add. *Dompté, &c.*

† DEBELLATÒRE, f. m. Che debella. *Qui subjugue, détruit, dompte, met en déroute.*

DEBELLAZIONE, s. f. Il debellare. *Conquête ; destruction ; défaite de troupes, d'une armée, d'une place, d'un pays.*

DEBILE, Debilemente, Debiletto, Debilezza, Debilità, Debilitade, Debilitate, V. Debole, Debolmente, Deboletto, e Debolezza.

DEBILITAMENTO, s. m. L'indebolire. *Debilitation ; affoiblissement ; diminution de forces.*

DEBILITARE, v. a. Far venir debole ; scemar le forze, affievolire. *Debiliter ; affoiblir ; rendre debile ; abattre ; enerver ; diminuer les forces ; decourager.*

DEBILITÀTO, TA, add. *Debilité, &c.*

DEBILITAZIONE, s. f. *V. Debilitamento*, Indebolimento, Infiacchimento. *Débilitation ; affoiblissement.*

DEBILMENTE, V. Debolmente.

DEBITAMENTE, add. Giustamente, con modo dovuto. *Duement ; avec justice ; avec équité.* §. Per convenevolmente. *Convenablement ; d'une manière décente, gracieuse, bienséante, convenable, juste.*

DEBITISSIMAMENTE, avv. *Bemb.* Sup. di debitamente. *Avec toute justice ; très-convenablement, &c.*

DÈBITO, s. m. Obbligazion di pagare altrui qual che somma di danaro. *Dette ; chose due ; le dû.* §. Debito fogno, V. Fogno. ¶. Debito, parlandosi di conjugati, è quella obbligazione del proprio corpo che reciprocamente contrarii nel matrimonio. *Devoir conjugal ; devoir des époux.* §. Affogar de' debiti, e aver più debito che la lepre. V. Affogare, e Lepre. §. Debito, vale anche lo stesso, che Dovere, come. *Devoir.* Onde rendere a cialcuno suo debito, vale dar ad ognuno il suo dovere, o ciò che gli si conviene. *Rendre à chacun ce qui lui est dû.*

DÈBITO, TA, add. Dovuto. *Dû ; qui est dû.* §. Per obbligato. *Obligé ; tenu ; redevable.* E il Conte di Fiandra non era debito al Re di Francia di ottanto fersigio. §. Per Convenevole, opportuno, acconcio. *Convenable ; favorable ; propre ; commode ; propitieux ; offert.* Debito rimedio, debito tempo, debita quantità. §. Per Giusto, diritto, legittimo. *Juste ; légitime.* Quante famose ricchezze fi videro senza fucce for debito rimanere. §. Effetto, scorzere, o veder debito, vale Essere, o scorgere in pericolo, *Être, ou voir que qu'un dans un péril.*

DEBITÒRE, f. m. Colui che dee, che è obbligato per debito. *Débiteur, redevable ; obligé ; qui doit.*

DEBITRÌCE, f. f. Colei che dee, che ha contratto alcun debito. *Débitrice, qui doit.*

DEBITUÒLO, } f. m. Dim. di debito. Piccol
DEBITUZZO, } debito. *Petite dette.*

DÈBOLE, f. m. Debolezza, difetto. V. Debolezza.

DEBOLE, add. d'ogni g. Di poca forza, fiacco. *Faible ; débile, languissant ; infirme, mou, cassé ; infirme.* Parlandosi di cose. *Faible ; défectueux, mauvais ; vicieux ; peu de force ; désavantageux.* §. Talvolta, dicesi uom debole, per uom dappoco, e di basso ingegno. *Ignorant ; sot, qui n'a pas du talent ; esprit débile.*

DEBOLETTO, TA, add. Dim. de debole. *Un peu faible ; un peu débile.*

DEBOLEZZA, } f. f. Aggravamento di mem-
* DEBOLITÀ, } bra, per Mancanza di forze, fievolezza. *Imbécillité ; faiblesse ; impuissance ; manque de force ; défaillance.* §. Per Dappocaggine, insufficienza, incapacità, ignoranza. *Incapacité ; ignorance ; insuffisance.* Avrà occasione di compatire le mie debolezze. §. Per Imprudenza. *Débilité d'esprit ; imprudence.*

DEBOLEZZÀCCIA, f. f. *Magal.* Peggi. di debolezza. *Très grande faiblesse.*

DEBOLMENTE, avv. Con debolezza. *Débilement ; faiblement ; languissamment.*

DEBOLUZZO V. Deboletto.

DECA, f. f. Voce Gre a, che significa decina, il numero di dieci. *Decade.* Noa fi usa fuorchè parlando della Storia di Tito-Livio. La prima Deca, la seconda Deca, ec.

DECACORDO, f. m. Salterio di dieci corde. *Psalterion à dix cordes.*

DECADE, s. f. Ciò, che contiene dieci numeri, e dicesi proprio di volume, che contenga dieci libri. *Decade ; dizaine.*

DECADENZA, f. f. Ruina, scadimento, declinazione, diminuzione di grandezza. *Décadence ; ruine chute ; détruction, cadence, déclin.*

DECADERE, v. n. e n. p. Cadere, andar in decadenza, scemar di grandezza. *Déchoir ; tomber en décadence, en ruine, diminuer peu à peu ; venir de mal en pis, baisser.*

DECADIMÈNTO, f. m. Falcin. Decadenza, discadimento. *Décadence ; déclin.*

DECADÙTO, TA, *It.* g. *It.* add. Da decadere. *Déchu*

DECÀGONO, f. m. Figura piana di dieci lati, e di dieci angoli. *Décagone.*

DECÀLOGO, f.m. Il contenuto de' Comandamenti della Legge di D.o. *Décalogue, les dix Commandements de Dieu.*

DECALVÀRE, v. a. *Cr. N.* Render calvo. *Peler la tête, la voûte.*

DE' ALVÀTO, TA, add. *Cavalc.* Dischiomato ; rimaso senza capelli nella calvizie. *Devenu chauve, celui à qui on a arraché les cheveux, à qui on a pelé la tête.*

DECAMERÒNE, f. m. Opera contenente le azioni, ni trattenimenti di dieci giornate. *Décameron.* Roccaccio ha dato quesio titolo al suo libro delle Novelle

† DECAMPAMÈNTO, f. m. Levata del campo, uscita dagli alloggiamenti. *Déblacement.*

† DECAMPÀRE, v. a. esi usa anche nel neutro. Levare il campo, diloggiare. *Déloger ; décamper ; partir ; s'en aller.*

DECANÀTO, f. m. *Cr. N.* Dignità Ecclesiastica. Ufficio del Decano. Il grado, e la condizione del Decano. *Decanat ; Doyenné ; dignité de Doyen.*

DECÀNO, f. m. Titolo di dignità ecclesiastica. *Doyen.* ¶. Per il più anziano, o capo di diversi ordini di persone. *Chef ; Commandant ; le premier ; le plus ancien ; le Doyen.* §. Per Decurione, capodecina. *Decurion.*

DECA TÀRE, v. a. Pubblicare, divulgare lodando, celebrare. *Vanter ; louer ; prôner ; célebrer ; divulguer.* §. Per Travasare da un vaso in un altro ingiemente i liquori, ficchè la feccia non si confonda col chiarificato. *Decanter ; verser doucement une liqueur.*

DECANTATÌSSIMO, MA, *Salvin.* Sup. di decantato. *Très-vanté ; très-prôné, très-divulgué, &c.*

DECANTÀTO, TA, add. Da decantare. *Prôné ; vanté, &c.*

DECANTAZIÒNE, s. f. *T. de' Chimici.* Travasamento. *Décantation.*

DECAPITÀRE, v. a. Mozzar il capo. *Décapiter ; décoller ; couper la tête, trancher la tête ; casser la tête.* Non si dice propriamente se non degli uomini

DECAPITÀTO, TA, add. Da decapitare. *Decapité, &c.*

DECAPITAZIÒNE, s. f. Il decapitare. *Decollation ; l'action de trancher la tête.* Il primo non dicesi che del martirio di S Giovanni Battista.

DECASILLÀBO, add. *T. Didatt.* Che è di dieci sillabe. *Decasyllabe ; qui est de dix syllabes.*

DECENNÀLE, add. d'ogni g. Di dieci anni. *Decennal ; qui dure, ou qui revient tous les dix ans*

DECENNÀRIO, IA, add. Di dieci. *Décisme ; de dix.*

DECENNE, add. d'ogni g. Di dieci anni ; decennale. *Decennal ; de dix ans ; qui dure dix ans.* ¶. Fig. per Lungo, grande. *Grand ; excessif ; extraordinaire ; long.* A desbramarsi la decenne fete.

DECÈNNIO, f. m. Lo spazio di dieci anni. *L'espace de dix ans.*

DECENTE, add d'ogni g Che ha in se decenza. *Decent, seant ; honnête ; convenable ; modeste ; propre, bienséant.*

DECENTEMENTE, avv. Con decenza. *Decemment, honnêtement ; modestement, proprement ; avec bienséance.*

DECENVIRÀLE, add. d'ogni g. *Remig. Fior.* Appartenente a' Decemviri. *Des Decemvirs.*

DECENVIRÀTO, f. m *T. della Stor. Rom.* Dignità, e ufficio de' Decemviri. *Decemvirat ; dignité de Decemvir.*

DECÈNVIRI, f. m. pl. *T. della Stor.* Rom. Magistrato di dieci Giudici, presso gli antichi Romani. *Decemvirs.*

DECENZA, f. f. Decoro, convenienza, e civiltà che si dee osservare così negli abiti, che nella favella, e nel tratto. *Decence, honnêteté, bienséance ; decorum, propreté, convenance.*

* DECÈRE, v. n. V. Convenire.

DECÈVOLE, e DICÈVOLE, add. d'ogni c. Che conviene, che è onesto, che fa bene. *Decent ; convenable, propre, seant.* V. Decente.

DECEVOLÈZZA, f. f. *Pass. lit.* Adattato di Decevole. Decenza. *Decence, bienséance ; honnêteté.*

DECEVOLISSIMO, MA, Sup. di Dicevole. *Très-decent, très-séant ; très honnête, &c.*

DECEVOLMÈNTE, avv. *Volg. lit.* Decentemente. *V.*

DECIZIÒNE, f. f *Cr. N.* Ingannamento, e da' Rettorici si prende per una forta di metafora, o figura cavillosa, ma piacevole. *Surprise.*

DECHIARÀRE, *Caplit.* Dichiarare. V.

DECHINAMÈNTO, DECHINANTE, DECHINÀRE, DECHINÀTO. V. Dichinamento, Dichinante, ec

DECHINAZIÒNE, f. f. *Cr. N.* Dichinamento. V.

DECIDERE, v. a. Tagliare, troncare. *Abattre ; couper ; trancher, diviser.* §. Decidere una quistione, una lite, o simili, vale Risolverla. *Résoudre, décider ; finir, terminer.* §. Per *Uccidere ; tuer ; assommer ; répandre une infinité de sang dans une affaire.*

DECIFERÀRE, DECIFERATÒRE, DECIFERÀTO, DECIFERÀRE. *Magal. Cor.* V. Decifrare, Decifratore, ec.

DECIMA, s. f. Propriamente significa la decima parte di qua che cosa. *La dixième partie ; Decime.* §. Nell' uso comune oggidì si prende per quella parte de' frutti della terra, che si dee annualmente pagare alla Chiesa. *Dime.*

DECIMABILE, add. d'ogni gen. *T. de' Legisti.* Che può tassopporsi a decima. *Decimable ; qui peut être levé sur la dixme, ou à la dixme.*

DECIMALE, add. d'ogni g. Da decima. *Décimal ; decimale ; qui a rapport à la dixme.* §. In Matematica l' Aritmetica decimale è quella, che consiste nel calare per via delle frazioni decimali. *L' Arithmetique décimale.*

DECIMÀRE, v. a. Metter la decima. *Imposer la dixme.* §. Riscuotere, pigliar la decima. *Dixmer ; prendre, lever les dixmes.* §. Per pigliar i Soldati coperti, come facevano i Romani uccidendone d' ogni dieci uno. *Décimer.* §. Ira. vale Levar parte di checchessia. *Dérober ; voler une partie de quelque chose.*

DECIMÀTO, TA, add. *Car.* Da decimare. *Décimé, &c.*

DECIMATÒRE, v. m. *T. de' Legisti.* Colui che ha cura di decimare. *Décimateur.*

DECIMAZIÒNE, f. f. *Term. della Storia Rom.* Efezione militare di morte di uno per dieci. *Décimation.*

DECIMÌNO, per Diciminio, V. §. Per quel libro dove è scritta la decima, e impolla del contado. *Le livre, le registre des tailles, des dixmes.*

DÈCIMO, f. m. Dicesi della parte d' un tutto diviso in dieci parti uguali. *La dixième ; un dixième.* Il decimo, cioè la decima parte.

DÈ-

DÈCIMO, MA, add. Nome numerale ordinativo. *Dixième*. La decima condizione; il decimo anno. §. Per Sfciocco, fcimunito. *Sot ; fat ; niais ; étourdi*. §. Le Donne chiaman decimo un bambino gracile, e fparuto. *Maigre ; pâle ; défait ; grêle ; délicat*. §. Decimo aggiunto ad altri numeri gli accrefce di dieci unità.

DECIMONÒNO, Nome numerale comprendente uno meno di due decine. *Dixneuvième*.

DECIMOPRIMO, Nome numerale comprendente uno oltre la decina. *Onzième*.

DECIMOQUARTO, Nome numerale, che comprende quattro oltre la decina. *Quatorzième*.

DECIMOQUINTO, Nome numerale, che comprende cinque oltre la decina. *Quinzième*.

DECIMOSECONDO, Nome numerale, che comprende due fopra la decina. *Douzième*.

DECIMOSESTO, Nome numerale, che comprende fei oltre la decina. *Seizième ; feizième*.

DECIMOSETTIMO, Nome numerale, comprendente fette oltre la decina. *Dix-feptième*.

DECIMOTERZO, Nome numerale comprendente tre oltre la decina. *Treizième*.

DECIMOTTÀVO, o DECIMO OTTAVO, Nome numerale comprendente otto fopra la decina. *Dix-huitième*.

DECÍNA, f. f. Dieci unità. *Dix ; dizaine*.

DECÍPULA. V. Fiedica.

† DECISIONANTE, add. Giureconfulto, che offerva le decifioni feguite. *Juriſconſulte qui juge ſelon les décifions données*.

DECISIÒNE, f. f. Determinazione, rifolvimento di una cofa difficile, o controverfia. *Deciſion ; jugement ; réſolution ; détermination ; arrêt ; ſentence*.

DECISÌSSIMO, MA, add. *Segner*. Superl. di decifo. *Très-décidé*.

DECISIVAMENTE, avv. In modo decifivo, con franchezza. *Deciſivement ; d'une manière déciſive*.

DECISÍVO, VA, add. Che decide. *Deciſif ; qui décide*.

DECÌSO, SA, add. Da Decidere. V.

DECISÒRE, f. m. *Pallav*. Colui che decide. *Celui qui décide*.

DECLAMARE, v. a. Arringare. *Déclamer, prononcer ; reciter à haute voix & d'un ton d'Orateur ; haranguer*. §. Declamare è anche n. e fignifica Inveire. declamar contra. *Declamer contre quelqu'un ; invectiver*.

DECLAMATÒRE, v. m. Colui che declama. *Déclamateur ; qui déclame*.

DECLAMATÒRIO, IA, add. *Salvin*. Appartenente a declamazione, d'aringa, che appartiene ad aringa, o declamazione. *Déclamatoire ; qui appartient à la déclamation*.

DECLAMAZIÒNE, f. f. Il declamare. *Déclamation*.

DECLARATÒRIO, IA, add. Che dichiara, atto a dichiarare. *Declaratoire ; declaratif ; qui déclare*.

DECLINÁBILE, add. d'ogni g. *T. Grammaticale*. Che può declinarfi. *Declinable*.

DECLINAMENTO. V. Declinazione.

DECLINANTE, add. d'ogni g. *Fir. Dial.* Che declina. *Declinant ; qui décline*.

DECLINÁRE, v. n. Abbaffarfi, calare. *Décliner ; baiſſer*. Il fole declina. §. Per Piegare. *Pencher vers ; être tourné vers, du côté ; être ſur le déclin*. Così declina il tempo verfo il freddo. §. In fignif. att. Abbaffare, avvallare. *Baiſſer, avaller ; abaiſſer ; avaler ; abaiſſer*. Amor tu levi gli animi all' altiffime cofe, e coftei gli declina, e affonda alle più vili. §. Per Decadere, venir in peggiore ſtato di falute, di roba, o fimili. *Déchoir ; aller en décadence*. §. Preſſo i Grammatici fi è il recitar per ordine i cafi de' nomi coi loro articoli. *Décliner, narrer un nom dans tous ſes cas*.

DECLINÀTO, TA, add. Da declinare. *Déclinè ; abaiſſé*.

DECLINATÒRIO, IA, add. *Cr. N.* Che declina, che s'attiene a declinazione. *Déclinatoire*.

DECLINAZIÒNE, f. f. } Il declinare. *Pente ;* * DECLÍNO, f. m. } *penchant*. §. Per Scemamento. *Déclin ; déperiſſement ; diminution*. Le malattie hanno quattro tempi, cioè principio, crefcimento, ſtato, e declinazione. §. In Grammatica, il declinare la ferie de' cafi ne' nomi, e de' tempi, e delle perſone, ec. ne' verbi. *Déclinaiſon*. §. In Aſtronomia fignifica Abbaffamento, dilungamento. *Déclinaiſon*. Figlia la declinazion del grado del ſole. §. Della calamita, s'intende lo fcoftarfi, che fa dalla vera tramontana, o dal polo. *Déclinaiſon*.

DECLÍVE, } add. e talora f. m. Voce Latina.
DECLÍVO, } Che declina all' ingiù. *Penchant ; qui va en pente ; vallée*.

DECLIVITÀ, } f. f. Aſtratto di declive. *Pen-*
DECLIVITÀDE, } *te ; penchant ; déclivité*.
DECLÍVIO, add. Voce Lat. Declive. V.

DECOLLARE, v. a. Troncare il capo. *Decapiter ; decoller ; trancher la tête ; couper la tête*.

DECOLLÀTO, TA, *Segner*. add. Da decollare, decapitato. *Décollé ; decapité*.

DECOLLAZIÒNE, f. f. *Segner*. Il decollare, troncamento del capo, decapitazione, e diceſi del Martirio di S. Giovanni Battiſta. *Décollation*.

† DECORAMENTO, f. m. Decorazione, Abbellimento, Ornamento. V.

DECORÁRE, v. a. *Salvin*. Ornare, adornare, abbellire. *Decorer ; orner ; parer ; embellir*. Per lo più s' intende del conferire onori, dignità. *Décorer ; honorer ; donner de l'éclat*.

DECORÀTO, TA, add. Da decorare, ornato. *Décoré ; orné ; paré ; enrichi, &c.* V. il verbo.

DECORAZIÒNE, f. f. *Salvin*. Adornamento, abbellimento, ornamento. *Décoration ; embelliſſement ; ornement*.

DECÒRO, f. m. Convenienza di onore proporzionata a ciafcuno nell' effer fuo. *Decence ; bienſéance ; convenance ; majeſté ; dignité ; reputation*.

DECÒRO, RA, add. Voce Lat. Decorofo. V.

DECOROSAMENTE, avv. *Voce dell' uſo*. Con decoro, in modo decorofo, con grazia, con bella maniera. *Honnêtement ; honorablement*.

DECORÒSO, SA, add. Che ha in fe decoro. *Décent ; ſeant ; convenable ; honnête ; bienſéant*.

DECÒRSO, f. m. Trafcorrimento, corfo, e per lo più fi dice del tempo. *Cours ; écoulement*.

DECOTTO, f. m. Decozione. V.

DECOTTO, add. Bollito. *Cuit ; bouilli*.

DECOTTÒRE, f. m. *Buon. Fier.* Che ha fprecato il fuo, e quel d' altri. Fallito. *Banqueroutier*.

DECOZIONÁCCIA, f. f. Pegg. di decozione. *Mauvaiſe décoction*.

DECOZIÒNE, f. f. Bevanda medicinale fatta d' erbe, frutti, o altro. *Décoction*. §. Per Cottura, cozione. *Cuiſſon*. La decozione fottiglia la fua fofianza. §. Decozione, T. *de' Leciſti*. Fallimento. *Banqueroute ; faillite*.

DECREMENTO, f. m. *Segn. Taſſ. Galil.* Decrefcimento, diminuzione a, fcemamento, il calare. *Déclin ; décroiſſement ; diminution*.

DECREPITÀ, } f. f. Vecchiezza eſtrema.
DECREPITÀDE, } *Décrépitude ; vieilleſſe extrême, infirmé ; âge décré-*
DECREPITÀTE, } *pit*.

DECREPITÉZZA, f. f. *Voc. Dif. Segner*. Età decrepita. Vecchiezza eſtrema, e cagionevole. *Décrépitude ; âge décrepit*.

DECREPÌTO, TA, add. D' eſtrema vecchiezza. *Décrépit ; extrêmement vieux ; fort âgé*.

DECRESCENTE, add. d' ogni g. *Taſſ.* Che decrefce. *Qui decroît*.

DECRESCERE, v. a. Scemare. *Décroître ; diminuer ; s'accourcir ; aller en diminuant ; devenir plus petit ; baiſſer d'un cran*.

DECRESCIMENTO, f. m. *Segn. anim.* V. Decrefcimento.

DECRETÀLE, f. f. Propriamente una parte delle Leggi canoniche, ma per lo più fi piglia per Tutto il corpo d' eſſe leggi. *Les Décrétales ; les Conſtitutions des Papes*. §. Per Decreto, Statuto Canonico. V. Decreto.

DECRETALISTA, f. f. Canonifta. V.

DECRETALMENTE, avverb. *Buon. fier.* In modo decretale, decifivamente. *Déciſivement*.

DECRETÁRE, v. a. Ordinare per Decreto. *Décréter ; ordonner par arrêt ; ordonner ; donner un arrêt ; ſtatuer ; décerner ; régler*.

DECRETÀTO, TA, add. Da decretare. *Décrété, &c.*

DECRÈTO, f. m. Comandamento, ordinazione, ſtatuto, coſtituzione. *Conſtitution ; ſentence ; decret ; arrêt ; ſtatut ; ordonnance*. Decreto del Senato. *Senatus-Conſulte*. §. Per un libro dove fon regiſtrate molte delle leggi canoniche. *Decret*. §. Per Dottrina della Legge Eccleſiaſtica. *Decretales*.

DECRÈTO, TA, add. V. Decretato.

DECÙBITO, f. m. *T. de' Medici*. Primo giorno in cui l' infermo fi corica a letto. *Le premier jour qu'un malade commence à garder le lit*.

DECUMÁNO, add. m. *Segner*. Al proprio varrebbe Decimo, ma s' uſa folamente oggidì al fig. per Grande, groſſo, ſtraordinario, maſſimo. *Grand ; gros ; très-grand ; extraordinairement grand, ou gros*.

DECÙMBERE, v. n. *T. de' Medici*. Cafcar giù, e fermarfi, e diceſi di umori del corpo, o fimili. *Faire un dépôt*.

DECUPLO, f. m. Nome di proporzion numerale, che contiene in fe l' altra cofa dieci volte. *Decuple ; dix fois autant*.

DECÙRIA, f. f. *Pallad.* Squadra preſſo i Romani, di dieci Soldati a cavallo. *Décurie*.

DECURIÁRE, v. a. *Pallad.* Formar le fquadre fecondo gli antichi Romani. *Diviſer par décuries*.

DECURIÀTO, TA, *Pallad.* add. Da decuriare. *Diviſé par décuries*.

DECÙRIO, Differo i Poeti per Decurione. V.

DECURIÒNE, f. m. Capodieci, cioè Caporale di dieci uomini. *Décurion*.

DEDALEGGIÁRE, v. n. *Chiabr.* Portarfi a volo in guifa di Dedalo. *Vouloir imiter Dédale ; voler comme Dédale*.

DEDICAMENTO, f. m. V. Dedicazione.

DEDICÁRE, v. a. Offerire, e donare altrui qualche opera, particolarmente Chiefe, o libri, o ſtatue, ponendovi il nome di colui, a cui ella s' intitola per onorarlo, e per ottener la fua protezione. *Dédier ; vouer ; conſacrer*. §. Dedicar a Dio. *Donner, dévouer à Dieu*. §. Dedicarfi, n. p. Offerirfi, *Se dévouer ; s'offrir ; ſe conſacrer*.

DEDICATÒRIA, add. e f. f. Quella lettera, che fi mette avanti all' opere, e libri, a effetto di dedicargli. *Dédicace ; Épître dédicatoire*.

DEDICAZIÒNE, f. f. Il Dedicare. *Dédicace ; conſécration*. §. Per Lettera dedicatoria. *Dédicace*.

DEDITÌSSIMO, MA, fup. Di dedito. *Très-appliqué ; très-adonné*.

DÉDITO, TA, add. Inchinato, affezionato. *Attaché ; adonné ; porté ; enclin*.

DEDIZIÒNE, f. f. Arrendimento, lo arrenderfi. *Reddition ; l'action de ſe rendre*.

DEDURRE, v. a. Condurre. V. §. Per Trarre, e ricevere dall' altrui operazione, o difcorfo alcuna notizia. *Induire ; inférer ; tirer une conſéquence ; conjecturer ; déduire*. §. Dedurre le fue ragioni. Termine Curiale, che fignifica Produrre, o portar in giudizio le fue ragioni. *Produire ſes raiſons*. §. Per condurfi col difcorfo da una cofa a un' altra. *Conclure, inférer une choſe d'une autre*. §. Dedurfi, vale Condurfi a dire, o far qualche cofa. *Se réſoudre ; ſe déterminer*.

DEDUTTO, add. Da dedurre. Diceſi anche Didotto. *Tiré ; porté ; amené, &c.*

DEDUZIÒNE, f. f. Il dedurre col difcorfo. *Conſéquence ; argument*. In dednzione, vale In difalco. *En déduction ; à valoir ſur ; ſur & tant moins*.

* DEESSA, V. Dea.

DEFALCAMENTO, f. m. *Cruſca in* Defalco. Il defalcare. *Déduction ; ſouſtraction*.

DEFALCÁRE, DEFALCÀTO, DEFALCO. Diffalcare, diffalcato, ec.

DEFATIGÁRE, v. a. Stancare, ſtraccare. *Laſſer ; fatiguer*.

DEFÀTTO, e DE FATTO, avv. In fatti. *En effet*.

DEFENSIÒNE, *Varch.* Difefa. V.

DEFENSÒRE, V. Difenfore.

DEFERÈNTE, f. m. Uno de' Cerchi immaginati nel Cielo dagli Aftronomi, e più propriamente diceſi un forza d' add de' Cerchi che portano il pianeta col fuo epicicio. *Deferent*. Circoli deferenti, *Cercles déférens*. §. Defetenin, *Red.* Aggiunto di alcuni vafi del corpo quelli, cioè, che portano il feme ne' teſticoli. *Vaiſſeaux déférens*.

DEFERÈNZA, f. f. Il deferire. *Déférence ; condeſcendance*.

DEFERÌRE, v. n. *Voce dell' uſo*, e vale Conformar la fua opinione a quella d'altri per venerazione, ed iſtima. *Déférer ; condeſcendre ; céder*. §. In fign. att. Denunziare. *Déférer ; dénoncer*.

DEFESSO, SA, add. Stanco, affaticato. *Las ; fatigué ; laſſé ; abattu ; accablé*.

DEFETTIVO, *Cr. N.* V. Difettivo.

* DEFICATÒRE. V. Edificatore.

DEFICIENTE, add. de' due g. Mancante, che fi nifce. *Qui manque*.

DEFINÍRE, DEFINITAMENTE, DEFINITÌVO, DEFINÌTO, DEFINITÒRE, DEFINIZIÒNE. V. Diffinire, Diffinitivo, ec. L' ufo d' oggidì ama meglio fcrivere Definire.

DEFINITIVAMENTE, avverb. *dell' uſo*. In modo definitivo. *Définitivement ; en jugement définitif ; déciſivement ; en dernier reſſort*.

DEFINITÌVO, VA, add. *Salvin*. Che definifce, atto a definire, *Définitif ; déciſif ; qui décide ; qui finit ; qui juge en dernier reſſort*.

† DEFINIZIONÁRIO, f. m. Libro che contiene una raccolta di definizioni. *Recueil de définitions*.

DEFLORÁRE, v.a. Torre la virginità. *Déflorer depucler*. V. Disfiorare.

DEFLORÀTO, TA, *Segner*. add. Da deflorare. *Deflori, &c.*

DEFLORAZIÒNE, f. f. *Volg. It.* Disfioramento, fverginamento, ſtupro. *Défloration*.

DEFLUSSO, f. m. *Varch.* Scorrimento d' umore, fimile a d' alto all' ingiù. *Écoulement*.

DEFORMÁRE, v. a. Voce Latina. Diformare.

DEFORMAZIÒNE, f. f. Mutazione in brutto, deformare, render deforme. *Enlaidiſſement ; l'action de défigurer, de rendre difforme*.

DEFORME, add. d' ogni g. Brutto, ſproporzionato, fuor della comune, e debita forma. *Difforme ; défiguré ; extrêmement laid*.

DEFORMEMENTE, avv. Con deformità. *D'une manière difforme ; défigurément*.

DEFORMISSIMAMENTE, avv. *Segner*. Superl. deformemente. *Monſtrueuſement ; d'une manière très-difforme*.

DEFORMÌSSIMO, MA, add. Superl. di deforme. *Très difforme ; monſtrueux*.

DEFRAUDÁRE, v. a. Torre, o non dare ad altrui quel che gli fi perviene, e per lo più con inganno. *Fruſtrer ; frauder ; tromper ; ſurprendre*.

DEFRAUDÀTO, TA, add. Da defraudare. *Fruſtré, trompé dans ſon attente*.

† DEFRAUDATÒRE, f. m. Che defrauda. *Fraude, trompe, ſurprend*.

† DEFRAUDAZIÒNE, f. f. Il defraudare. *Fraude, tromperie*.

DEFUNTO, f. m. Morto. *Mort ; défunt*. §. Dette lo uso pure in forza d'aggiunto per Perduto, Tolto via affatto. *Perdu ; enlevé*.

DEGAGNA, s. f. Sorta di rete da pescare. *Sorte de rets à pêcher.*

DEGENERANTE, add. de' due gen. Che degenera. *Qui degenère.*

DEGENERÀRE, v. a. Traligнare, esser men virtuoso, o men valente, che i genitori. *Degenerer*, Non degenerare. *Correspondre.* §. Fig. dicesi delle cose, che mutano di bene in male, o di male in peggio, e in particolare de' frutti, e delle piante. *Degenerer, s'abatardir; se gâter; se corrompre; ne pas reffembler à fon principe; s'altérer.*

DEGENERÀTO, TA, add. Da degenerare. *Dégénéré, &c.*

DEGENERAZIONE, s. f. Il degenerare, traligнare, imbastardire. *Abâtardiffement; altération; dépravation; corruption; diminution.*

DEGÈNERE, add. d'ogni g. *Voce dell'uso.* Che non è fecondo il fuo genere, traligнante. *Qui dégénère.* V. Traligнante.

DEGLUTIZIÒNE, s. f. *Voc. Dif.* Inghiottimento, tranangiamento. *Déglutition.*

DEGNAMENTE, avv. Giuftamente, meritamente. *Dignement; vollement; à digne titre.*

DEGNANTE, add. de' due gen. Che degna. *Humain; affable; complaifant.*

DEGNANTISSIMO, MA, add. Sup. di degnante. Umanifimo, cortefiffimo. *Très-affable; très-complaifant.*

DEGNÀRE, v. a. e DEGNARSI, n. p. Dimoftrare con gentil maniera d'apprezzare altrui, e le cofe fue, e particolarmente gl' inferiori. *Daigner; agréer; vouloir bien; avoir pour agréable.* §. Degnare, per Giudicar degno, dicevole, compiacerfi per benignità, e cortefia, ed in quefto fenfo fi ufa anche n. p. *Juger, eſtimer digne; avoir la complaiſance, la bonté de.* §. Degnare, per Far degno. *Rendre digne; accorder.* §. Degnare, per Ricevere quello, che è offerto, propriamente da perfona inferiore. *Agréer; accepter; avoir la bonté d'accepter ce qui eſt offert par un inférieur.*

DEGNÀTO, TA, add. *Petr.* Da degnare. Fatto degno, renduto degno. *Daigné; rendu digne.*

DEGNAZIÒNE, s. f. Il degnare. *Bonté; humanité; complaiſance.*

DEGNÈVOLE, add. d'ogni g. Che degna. *Bon, affable; humain; courtois; complaiſant.*

DEGNEVOLMÈNTE, avv. *Magal.* In modo degnevole, e qui per ironia. *Dignement.*

DEGNIFICÀRE, v. a. *Lor. Med.* Degnare, far degno. *Rendre digne.*

DEGNISSIMAMÈNTE, avv. Superl. di Degnamente. *Très-dignement.*

† DEGNISSIMO, MA, add. fup. di Degno. *Très-digne, &c.*

DEGNITÀ, DEGNITÀDE, DEGNITÀTE, } s. f. V. Dignità. §. Degnità, Cr. N. Per Aſſioma, Maſſima. V.

DEGNO, EGNA, add. Affai meritevole. *Digne, qui mérite.* §. Per convenente. *Convenable; propre; digne.* Degno cibo da voi il riputai §. Ufato aſſolutamente per aggiunto di perſone, e le Eccleſiaſtiche, di grande affai, e ragguardevole condizione. *Digne; de grande conſidération, excellent; fort diſtingué, au deſſus du commun.* §. Degno di eterna fama, vale Sommamente lodevole. *Très-louable; digne de l'immortalité.*

† DEGRADAMÈNTO, s. m. L' atto del degradare, Degradazione. V.

DEGRADANTE, add. d'ogni g. *Mirabella.* Che degrada. *Qui dégrade.*

DEGRADÀRE, v. a. V. Digradare.

DEGRADATÒRIO, TA, add. Da degradare. V.

DEGRADAZIÒNE, s. f. *Pdg. It.* L' atto del degradare. *Dégradation.*

DEH. Interiezione, che efprime vari movimenti dell' anima. Talvolta è deprecativa, cioè, che s'adopera in pregando. *He! de grace.* §. Deh perchè non t' arreſti? §. Talora è interiezione efclamativa. *Ah! helas! eh! o!* Deh quanto mal feci a non aver mifericordia del Zama mio. §. Talora è interiezione garritiva. *Ha! ha!* Deh andate, andate, o fannofi così fatte cofe? §. Deh, per lo ſteſſo, che Ma. *Mais.* Deh, che dich'io? *Mais que dis-je?*

† DEI, ſ. m. Nome di dignità preſſo i Turchi. *Dey.*

DEICÌDA, ſ. m. *Pallad. Tenner.* Quegli, che quanto è per ſe, è ucciditor di Dio. *Déicide.*

DEICÌDIO, ſ. m. *Segner.* Morte intentata contro Dio. *Déicide.*

DEJETTO, TA, *Cavale.* add. Debaſſato abbietto, avvilito, abbattuto, collerato. V.

† DEJEZIÒNE, ſ. f. Abbattimento, Avvilimento, Collerazione. V.

DEIFICAMÈNTO, ſ. m. V. Deificazione.

DEIFICÀRE, v. a. Annoverare tra gl' Iddii. *Déifier; admettre au nombre des Dieux.* §. Deificarſi, n. paſſ. Eſſer beatificato, o glorificato. *Être mis au rang des Dieux.*

DEIFICAZIÒNE, ſ. f. Il deificare. *Déification; apothéoſe.*

DEÌFICO, CA, add. Da dei, che tiene del divino. *Divin.* V' è di ſuperbia dove ſi vuol trovare le deifiche, e fante tenjone, cioè la fanta Croce. *La ſainte Croix.*

DEIFORME, add. Divino, che ha forma divina. *Divin; qui a la forme d'un Dieu.*

DEISCÈRE, v. n. *Sannazz.* Voce da non uſarſi che per neceſſità di rima fdrucciola, e vale Aprirſi, ſpalancarſi. *S'ouvrir; s'ouvrir; ſe crever; ſe fendre.*

DEISMO, ſ. m. *Magal.* Setta, e credenza degli Deiſti. *Deiſme.* V. Deiſta.

DEISTA, ſ. m. *Magal.* Colui, che ammette una prima cauſa dell' Univerſo, fenza punto ammettere una relazion rivelata. *Deiſte.*

DEITÀ, DEITÀDE, DEITÀTE, } ſ. f. Divinità, eſſenza di Dio. *Divinité.* Sono tre perſone... una divinità, e una deità.

DEL, DELLO, DELLA, DELLE, DELLI, e DEGLI. Segni del ſecondo caſo; *De; Des.* Del Palazzo. *Du Palais.* Degli uomini. *Des hommes.* §. Alcune volte ſignifica Con, per, a', da. *Avec; par; du.* Come fe del letto ſi levaſſe, vale Dal letto. Aſſai volte età de' miei di ſono ſtato in gran pericolo, vale A' miei dì. Malvagia donna, delle mie mani tu non morrai, vale Per le mie mani. Corale in terra dando del deſtro piede, vale Col deſtro piede. §. Talvolta ſi uſa in forza di Alcuno. *Pin. Ficcarvi un pen; quelque.* Si ſono ucciſi degli uomini fenza colpa alcuna. Poſta la padella ſopra il treppiè, e dell' olio mettivvi, ec.

DEL CERTO, DEL CONTINUO, ec. V. Certo, Continuo, ec.

DELATÒRE, ſ. m. Colui, che riferiſce in giudicio gli altrui falli: Spia: *Delateur; accuſateur; dénonciateur.*

DELEGANTE, add. d'ogni g. *Segner.* Che delega. *Qui délégue, députe.*

DELEGÀRE, v. a. *T. Legale.* Deputare, mandar altrui con facoltà di fare, efaminare, e giudicare, ec. *Déléguer; députer; commettre.*

DELEGÀTO, add. Da delegare. *Délégué.*

DELEGÀTO, In forza di ſuſ. ſi dice al Giudice, che è deputato dal Principe al giudicio di alcuna cauſa particolare. *Commiſſaire; Juge délégué.*

† DELEGATÒRIO, ſ. m. *T. de' Canonifti.* Lettere offian refcritti, pe' quali il Papa commette a' Giudici la cognizione di certi affari. *Démiſſoire.*

DELEGAZIÒNE, ſ. f. Commiſſione, facoltà data ad alcuno di poter efaminare, fentenziare, ec. *De légation; commiſſion pour juger, comité.*

DELETTÀBILE, DELETTAMÈNTO, ec. V. Dilettabile, ec.

DELETTANTE, add. d'ogni g. *Sper. dial.* Che apporta dilettamento. *Délectable; agréable; qui plaît; réjouiſſant.*

DELETTARE. V. Dilettare.

DELETTO, ſ. m. *Segr. Fior.* Scelta, eleazione de' migliori. *Choix, élite.*

† DELFINIÈRA, ſ. f. *T. Mar.* Sorta di fiocina da pefcar balene, e altri pefci. *Harpon.*

DELFINO, ſ. m. Pefce di mare. *Dauphin.* §. Fig. vale Gobbo. *Boſſu.* §. E anche il titolo, che fi dà al Primogenito del Re di Francia, finchè fuccede alla Corona. *Le Dauphin de France.* §. Per uno de' peraj onde fi govca a ſcacchi. *Le cheval.* §. Per una delle coſtellazioni boreali. *Dauphin.*

• DELIBÀRE, v. a. V. Goffare, Affaggiare.

DELIBÀTO, TA, add. *Cr. N.* Offeſo, Violato. V. §. Delibato, *Salvin.* Affaggiato. V.

DELIBERAGIÒNE, V. Deliberazione.

DELIBERÀRE, V. Dilibertare. §. n. p. *Bat. par.* Dilibertarſi V.

† DELIBERATAMÈNTE, avv. Con deliberazione. V. Dilberatamente.

† DELIBERATÀRIO, ſ. m. Colui, fu cui cade la deliberazione. *Celui à qui la choſe à été délivrée.*

DELIBERATÌSSIMO, MA, *Segner.* add. Superl. di Deliberato. *Très reſolu, très déterminé.*

DELIBERATÌVO, VA, Aggiunto d' uno de' generi del dire, per cui l' Orator vuol perſuadere, o diſſuadere circa una qualche cofa poſta in deliberamento. *Deliberatif.*

DELIBERÀTO, TA, add. Da deliberare, *Délibéré; reſolu; juré; conclu; déterminé.*

DELIBERAZIÒNE, ſ. f. Il deliberare. *Délibération; reſolution; arrêt.* §. Deliberazion del Senato. *Senatus-conſulte.*

DELIBERÀRSI, n. p. *Bat. par.* Dilibertarſi. V.

• DELICAMÈNTO, ſ. m. V. Delicatezza.

DELICATAMÈNTE, avv. Con dilicatezza. *Délicatement; avec délicateſſe;* d' *une maniére délicate; délicatement; mollement; tendrement.*

DELICATÌZZA, ſ. f. Qualità d' una coſa, o d' una perſona delicata morbidezza. *Délicateſſe; molleſſe.* §. Delicatezza di lavoro. *La délicateſſe d' un ouvrage de main.*

DELICATISSIMAMÈNTE, *Segner.* avv. Superl. di Delicatamente. *Très délicatement.*

DELICATÌSSIMO, MA, add. Superl. di delicato. *Très-délicat, &c.*

DELICÀTO, TA, add. Soave al tatto, morbido, liſcio, contrario di ruvido. *Délicat, doux; qui n' a rien de rude; molliet.* §. Per Delizioſo, efquifito, eccellente. *Délicat; délicieux; exquis, excellent; agréable au goût.* §. Per Debole, o fragile. *De tout, delic: fin, mince; fragile, léger; menu; grêle.* §. Per Di gentil compleſſione, di fanità poco ſoſtante, contrario di Robuſto. *Délicat; foible; infirme; debile.* §. Affare delicato, val Difficile, pericoloſo. *Affaire; maniére délicate, épineuſe, difficile, dangereuſe.*

DELICATÙRA, ſ. f. V. Delicatezza.

DELIMÀRE, v. a. *Cr. N.* Rodere, conſumare, *Conſommer; corroder; limer.*

DELINEAMÈNTO, ſ. m. *Voc. Dif.* Abbozzo, ſchizzo. *Delineation; eſquiſſe.*

DELINEÀRE, v. a. Difegnare, rappreſentar con linee. *Deſſiner; tracer; faire le premier trait; crayonner; ébaucher.* §. Fig. Deſcrivere, pignere colle parole. *Decrire; repréſenter; depeindre par le diſcours; caractériſer.*

DELINEÀTO, TA, add. *Deſſiné, &c.*

DELINEATÒRE, *Salvin.* Verbal. maſc. Che delinea. *Deſſinateur.*

DELINQUÈNTE, add. e ſ. d' ogni g. Malfattore, chi ha commeſſo, o commette qualche delitto. *Delinquant.*

DELINQUÈRE, v. n. Peccare, commetter delitto, fallo. *Delinquer; faillir; tranſgreſſer; prévariquer; contrevenir à une loi; manquer; pécher.*

† DELIQUESCÈNTE, add. *T. di Chim.* Diceſi d' una ſoſtanza, che ha la proprietà d' appropriarſi l' umidità dell' aria, che la circonda, e di riſolverſi in liquore per mezzo di quell' umido. *Déliquéſcent.*

† DELIQUESCÈNZA, ſ. f. Qualità di ciò che è deliquefcente, ſtillamento. *Déliquéſcence.*

DELIQUIO, ſ. m. V. Svenimento.

† DELIRAMÈNTO, ſ. m. Il delirare. *Delirio.* V.

DELIRANTE, add. d' ogni g. Che delira. *Extravagant; qui extravague; qui eſt malade en delire.*

DELIRARE, v. n. Eſſer fuori di ſe, eſſer in delirio. *Extravaguer; être dans le delire; rêver; radoter.*

DELÌRIO, ſ. m. Il delirare, l' eſſer fuori di ſe. *Delire; rêverie de malade.*

DELÌRO, RA, add. Pazzo, fuor di fenno. *Fou; extravagant; radoteur.*

DELITTO, ſ. m. Mancamento grave contro le leggi umane. *Delit; crime; faute; péché; forfait.*

• DELIVRÀRE, V. Liberare.

DELIZIA, ſ. f. Piacere, e rare dilicatezze, e morbidezze al di vivande, come d' arnefi, ed altre dilettevoli cofe. *Delices; charmes; douceurs, plaiſir.* §. Avere in delizie, vale Amare moltiſſimo, tener caro, pregiare. *Eſtimer; priſer; aimer beaucoup.*

DELIZIAMÈNTO, ſ. m. *Salvin.* V. Delizia.

• DELIZIÀNDO, V. Delizioſo.

DELIZIÀRE, v. n. DELIZIÀRSI, n. p. *Segner.* Goder delizie, e gioire. *Se réjouir; ſe divertir; ſe donner de la joie, du plaiſir; vivre dans les délices; ſe donner un cœur joie de quelque choſe.*

DELIZIOSAMÈNTE, avv. Con delizia. *Délicieuſement.*

DELIZIOSÌSSIMO, MA, add. Superlat. di Delizioſo. *Très délicieux.*

DELIZIÒSO, SA, add. Pieno di delizie. • *Délicieux; voluptueux; charmant; très agréable.*

DELLA, DELLI, DELLO, ec. V. Del.

DELTÒIDE, ſ. m. *T. Anat. Diſ.* Uno de' muſcoli, che occupa l' omero. *Deltoïde.*

• DELÙRO, V. Tempio.

DELUCIDAZIÒNE, ſ. f. *Magal.* Rifchiaramento, dichiarazione. *Eclairciſſement; d'éclaircir, de plus grand déclaration.*

DELÙDERE, v. a. Beffare, fchernire, *Jouer quelqu' un, ſe moquer de lui; s'en divertir, lui faire un tour, une pièce; tromper.*

DELUDIMÈNTO, ſ. m. *Segner.* Delufione, beffa. *Tromperie.*

DELUDITÒRE, ſ. m. *Segner.* Colui, che delude. *Trompeur.*

DELUSIÒNE, ſ. f. Voce Latina. Il deludere. *Tromperie; ſurpriſe.*

DELÙSO, SA, add. Da deludere. *Trompé, ſurpris, &c.*

DEMENTÀRE, v. n. Voce Latina. Fare impazzare, ridur demente. *Faire devenir fou; affoler; faire perdre l'eſprit; rendre fol.*

• DEMENTÀTO, TA, add. Da dementare. V.

DEMENTATÒRE, ſ. m. *Segner.* Colui, che dementa. *Qui fait perdre l'eſprit, qui affole.*

• DEMÈNTE, add. d' ogni g. Che ha demenza. *Fol, inſenſé; étourdi.*

DEMÈNZA, DEMÈNZIA, } ſ. f. Sciocchezza, pazzia. *Démence; folie; extravagance.*

DEMERGÈRE, v. a. Voce Latina. *Cr. N.* Sommergere. V.

DEMERITÀRE, v. n. Contrario di meritare. *Demériter.*

DEMERITÀTO, TA, *Car.* add. Da demeritare. *Demérité, &c.*

DEMERITÈVOLE, add. d' ogni g. Contrario di meritevole. Demeritevole, indegno, che non merita. *Indigne; qui ne mérite pas.*

DEMÈRITO, e in profa DEMÉRTO, ſ. m. Contrario di merito, e vale mancanza, colpa, fallazione, che merita gaſtigo. *Démérite; faute; manquement.* §. Per Pena, e gaſtigo. *Punition, châtiment.* Dando ad ogni cofa fuo merito, e demerito, fecondo che richiede la giuſtizia.

DEMERSIÒNE, f. m. V. Immersione.

DEMERSO, SA, add. Voce Latina. Affondato. *Enfoncé.*

DEMOCRATICAMENTE, avverb. *Voce dell' uso.* In modo democratico. *Démocratiquement.*

DEMOCRÀTICO, CA, add. Appartenente a democrazia. *Democratique.*

DEMOCRÀZIA, s. f. Voce Greca, Governo popolare. *Democratie.*

DEMOLIRE, v. a. Attertar le fabbriche, o simili. *Démolir; destruire; abattre; renverser; ruiner.*

DEMOLÌTO, TA, *Segner.* add. Da demolire. Rovinato, atterrato. *Demoli; abattu; ruiné.*

DEMOLIZIONE, s. f. Il demolire. *Demolition; renversement.*

DEMONIÀCO, e DEMONIÀCA, fust. Indemoniato, invasato, offeso. *Demoniaque; possede du démon.* §. Per furioso, bestiale, indiavolato. *Demoniaque; méchant; furieux; enragé & fou.*

DEMÒNICO, s. m. *Tass. lett.* Per Demoniaco. V.

DEMÒNIO, s. m. Voce Greca, che significa Angelo, e che da noi si prende per gli Angeli ribelli, chiamati anche Diavoli. *Le Demon; le Diable.* §. Fig. Il volgo dà pur questo nome a uomo terribile, o eccellente in qualsifia cosa. *Démon.*

† DEMONOGRÀFO, s. m. Autore che ha fatto qualche trattato sopra i demonj. *Demonographe.*

† DEMONOMANÌA, s. f. Trattato sopra i demonj. *Démonomanie.*

DENAJO. V. Danajo.

* DENANTI, e DENANZI. V. Dinanzi.

DENÀRO, e DENARÒSO. V. Danaro, ec.

† DENDRÌTE, s. f. *T. di Stor. nat.* Sorta di pietra, fu cui fi diftinguono certi tratti rappresentanti cefpugli, ed arboícelli delineati al naturale. *Dendrite.*

DENEGÀRE, Denegazione, ec. V. Dinegare, ec.

DENIGRÀRE, v. a. Oscurare, e per lo più diceli della fama. *Denigrer, obfuscir, ternir; flétrir la réputation; noircir.*

DENIGRÀTO, TA, add. *Sannazz.* Per veflito a bruno. *Habillé en deuil.*

DENIGRAZIONE, s. f. *Volg. It.* Annerramento, e fig. Infamazione. *Denigration.*

DENODÀRE, v. a. Snodare, disnodare, sciogliere. *Denouer; défaire un nœud.*

DENOMINÀRE, v. a Dare il nome, nominare. *Denommer; nommer; donner un nom.* §. Denominarsi, n. p. Prendere il nome. *Prendre un nom; se nommer.*

DENOMINATÌVO, VA, add. Che denomina. *Dénominatif.*

DENOMINÀTO, TA, add. Da denominare. *Nommé.*

DENOMINATÒRE, s. m. *T. dell' Aritmetica*, Nome, che fi dà a quel numero, il quale ne' totti fi trova posto sotto di un altro. *Dénominateur.*

DENOMINAZIONE, s. f. Il denominare. *Dénomination; titre.*

DENOTÀRE, v. a. Significare, mostrare, indicare. *Dénoter; défigner; marquer; indiquer; fignifier.* §. Denotare, per Diligentemente considerare, accennare, o distinguere fegnatamente. *Montrer; indiquer; exprimer; examiner foigneufement.*

DENOTATÌVO, VA, add. Che denota, atto a denotare. *Qui exprime; qui marque; qui dénote; qui peut fignifier, montrer, &c.*

DENOTAZIONE, s. f. Il denotare. *Dénotation; défignation.*

DENSÀRE, v. a. Voce Latina, Condensare. V.

DENSÀTO, TA, add. Condensato. V.

DENSEZZA, s. f. V. Densità.

DENSÌSSIMO, MA, add. Superl. di denso. *Fort épais.*

DENSITÀ, DENSITÀDE, DENSITÀTE, } s. f. Attratto di denso. *Denfité; épaiffeur; conſiſtance; qualité de ce qui eſt denſe.*

DENSO, s. m. V. Densità.

DENSO, ENSA, add. Chiamasi denso quel corpo, che occupa un piccinlo spazio, e contiene in se gran quantità di materia. I metalli, i marmi fon corpi cosi per oppofizione a' rari, e porosi. *Denſe; épais; condenſé.*

DENTÀCCIO, s. f. m. Pegg. di dente. *Une groſſe, une vilaine dent.*

DENTÀLE, f. m. Sorta di ftrumento villesco, ed è quel legno, a cui fi attacca il vomero per arare. *Ce qui tient le coutre de la charrue, l'endroit où il eſt attaché.*

DENTÀLE, add. d' ogni g. *Salvin.* Appartenente a dente, di dente. *Des dents; appartenant aux dents.* §. Dentale all'em. folamente, e parlandoli di pronunzia. *Dentale.*

DENTÀME, f. m. Quantità di denti. *Dentures.* §. Per dente, o dentatura. *Dents.*

DENTÀRIA, s. f. *T. de' Botanici.* Sorta di pianta di piè-fiezze, che crefce ne' luoghi opachi, e montuofi. *Dentaire.*

† DENTÀTA, s. f. Colpo di dente, e diceli folamente d' un levriere quando morde. *Coup de dent.*

DENTÀTO, TA, add. Che ha denti. *Dents; dentelé; qui a des dents.* † §. *T. dell' Arald.* Diceli di due pezze onorevoli dello fcudo, terminate in punta a guifa di denti. *Danché.*

DENTATÙRA, s. f. Ordine, e componimento de' denti. *Denture; rateliér.*

DENTE, s. m. Uno di que' piccioli oft duriffimi, che fono in bocca, fitti nelle gengive. *Dent.* §. Fig. vale Potere, forza. *Pouvoir; force; violence.* Quivi fio io co' parvoli innocenti, da' denti morfi della morte. § Onde, morfo col dente, parlando della morte, o del tempo, vale Ucciso, levato dal mondo, confumato, corrofo. *Tué; rongé; dévoré, &c.* V. Ucciso, ec. §. Talvolta fignifica Invidia, maldicenza, odio, perfecuzione. *Les dents de la medifance, de l' envie, &c.* E quando il dente Longobardo morfe la fanta Chiefa. §. Dente, fig. fi dice pure delle parti di molti ftrumenti, e d'altre cose fatte a quella fimilitudine. Tali fono i rastrelli, le feghe, le ruote di diverfe macchine, ec. *Dent.* §. Usasi pure quefta parola in molte frasi proverbiali. Moftrare i denti, vale Moftrarfi ardito, e coraggioso. *Montrer les dents à quelqu'un.* §. Toccar col dente, sbattere il dente, ugnere il dente, date il portante a' denti, far ballare i denti, o fimili, vagliono Mangiare, modo baffo. *Manger.* §. Darfeno infino a' denti, diceli allorchè due perfone vengono infieme ruvidamente a contesa. *S' acharner.* §. Tener l'anima co' denti, vale Eflere in pericolo di morire. *Avoir la mort entre les dents.* §. Pigliarla co' denti, vale Metterfi a far qualche cosa contro uno rabbiofamente, e con ogni sforzo. *Faire tous fes efforts en homme enragé, avec colère.* §. Pigliar il morso co' denti, vale Stare oftinatiffimo, regolarfi a feconda del capriccio, come i cavalli, che non fi lafciono governare dal freno. *Prendre le frein, ou le mors aux dents.* §. Mentre l' uomo ha denti in bocca, non fa quello, che gli tocca, e vale Mentre fiamo in vita, non fappiamo cofa fia per accaderci. *Nul ne fait quel eſt, ou quel ſera ſon ſort.* §. La lingua batte dove il dente duole, vale Ragionar delle cose, che premono, o che dilettano. §. Dir checchecheffia fuor de' denti, vale dirlo arditamente, e con franchezza. *Parler des groſſes dents.* §. Dir checchecheffia fra denti, vale Dirla a mezza voce, o oscuramente, o senza voler effere inteso. *Parler, ou murmurer entre ſes dents.* §. Rimanere a denti fecchi, o afciutti, vale Rimaner senza mangiare. *Reſter ſans manger; n' avoir pas de quoi manger.* §. Tenere altrui a denti fecchi, vale Non dargli da mangiare, o altra cosa. ¶. Stare a denti fecchi, vale Star fenaa operare, o perchè non fi vuole, o perchè non fi ha modo, o perchè non fi ardisce. *Reſter ou ſe tenir ſans rien faire ou oſſif.* §. Avere uno fra denti, vale Averlo talmente nelle fue forze, che se ne posta disporre, come fi voglia, §. Talora fignifica Ragionarne fpeflo. §. Più vicino è il dente, che neffun parente, Proverbio, che fignifica, che le cose proprie ci muovono più che le altrui. *Ma peau m' eſt plus proche que ma chemiſe.* §. Dente di cane. *Voc. Dif.* Sorta di ftrumento, altrimenti detto Calcagnolo. V. §. Denti. *T. de' Magnani.* Quelle fpaccature, che fono nella teflata della chiave. *Rateaux.* §. Dente canino. Sorta d' erba, che nafce nelle montagne, e coltivafi anche ne' giardini. *Dent de chien; corne de cerf.* §. Deote Cavallino, Sorta d' erba, altrimenti detta Caffilagine. V.

DENTECCHIÀRE. V. Denticchiare.

DENTELÀRE, v. a. *Paſſiſ.* Deaticchiare, Rosficchiare. V.

DENTELLÀTO, TA, add. *T. del Blaſ.* Diceli di quelle cose che fon fatte a foggia di denti, o di piccoli triangoli. *Dentelé.*

DENTELLIÈRE, f. m. Stuzzicadenti. V.

DENTELLO, f. m. Ornamento a guifa di denti, che va sotto la cornice. *Denetture; denticule.* §. Dentello, per Dente di alcuni ftrumenti. *Dent de plusieurs inſtrumens.* §. Dentello, un certo lavoro che fanno le Donne coll' ago. *Engreleure.*

DENTICCHIÀRE, e DENTECCHIÀRE, v. a. Rosficchiare. *Ronger un peu.* §. Per Mangiar con fastidio, e trafficchiare. *Mâcher à mâchoire.*

DENTICE, f. m. Sorta di pefce di molta ftima. *Dentale.*

DENTRO, avverb. di luogo, così di ftato, come di moto, e fignifica nella parte interna. *Dedans.*

DENUDÀRE, v. a. Far nudo, fpogliare, privare. *Denuer; découvrir; mettre nud, ou à nud.* §. Fig. vale Scoprire, palesare. *Découvrir; manifeſter; expoſer; faire paroître.*

DENUDÀTO, TA, add. Da denudare. *Dénué; dépouillé.*

DENÙNZIA, s. f. V. Dinunzia.

DENUNZIAMÈNTO, f. m. *Cruſca in Bando.* Notificazione; manifeftazione. *Dénonciation; déclaration; publication; delation; accuſation.*

DENUNZIÀRE, v. a. V. Dinunziare.

DENUNZIATÒRE, s. m. *Volg. It.* Colui che denunzia. *Dénonciateur; delateur; accuſateur.*

DENUNZIAZIÒNE, s. f. V. Denunziamento.

* DEO. V. Dio. Nel plurale anche oggi diceli Dei. *Les Dieux.*

† DEODÀTO, Aggiunto che fi dà ad alcuni Principi nati contro l' afpettativa del popolo, che fi fuppongon accordati alle fue preghiere. *Dieudonné.*

† DEORTATÒRIO, IA, add. Atto a diffimprimere, a levar di capo. *Propre à diſſuader, à détourner.*

† DEORTAZIÒNE, s. f. Efortazione in contrario. Diffuafione. V.

† DEOSCULAZIÒNE, s. f. Baciamento, Bacio. V.

DEOSTRUENTE, add. d' ogni g. Red. *Conſ.* Termine Medico. Che deoftruifce; difoppilante, aperiente. *Deſopilatif; qui débouche les opilations.*

DEOSTRUÈRE, v. a. Red. *Lett.* Term. Med. Diftturare; difoppilare, aprire. *Déboucher, ôter les obſtructions, les opilations.*

DEPELÀRE, v. a. V. Dipelare.

DEPENDENTE, add. d' ogni g. Che depende. *Dépendant; ſuivant.* §. Fig. in forza di fuft. di cesi d' un amico inferiore, che abbia qualche attinenza. *Client; dépendant.* Molti per disegni propri quello, o quello amico, o dipendente boctavano che facceferebbe.

DEPENDENTEMENTE, avv. V. Dipendentemente, e gli altri.

DEPENDÈRE, v. n. V. Dipendere.

DEPILATÒRIO, f. m. Ingrediente, o pasta che fa cadere i peli. *Dépilatoire.*

DEPLORÀBILE, add. d' ogni g. Degno d'eſſer deplorato, da deplorare. *Déplorable; miſerable; fâcheux.*

DEPLORABILÌSSIMO, MA, add. Sup. di deplorabile. *Très-deplorable.*

DEPLORABILMÈNTE, avverb. *Gori Dif.* In modo deplorabile. *Déplorablement.*

DEPLORANDO, V. Deplorabile.

DEPLORÀRE, v. a. Compiangnere, dar segni di compaffione. *Deplorer; plaindre; avoir pitié.*

DEPLORÀTO, TA, add. Da deplorare. *Deploré, plaint.*

DEPLORAZIÒNE, s. f. *Lor. Med. Com.* Compianto, lamentazione. V. Compianto.

DEPONENTE, add. d' ogni g. Che depone. *Dépoſant.* §. Deponente, Termine Grammaticale, Chiamasi verbo deponente quello, che ha la terminazione de' paffivi, ma la fignificazion degli attivi, o de neutri. *Dépoſitif.*

DEPONIMÈNTO, f. m. *Cruſc. in* Diſpofizione. Il deporre, privar uno di dignità. Difponimento. *Dépoſition; deſtitution; privation d'une charge, d'une dignité, &c.*

† DEPOPULAZIÒNE, s. f. Saccheggio, Devastamento, Spopolazione. V.

DEPORRE, v. a. Por giù, diporre. *Quitter; dépoſer; laiſſer; abandonner; renoncer; ſe démettre; ſe deſaire; ſe deſiſter; ſe decharger; ſe déporter; ſe depouiller; mettre bas.* §. Per Privare uno di dignità. *Dépoſer; priver; dégrader; deſtituer; ôter d' une dignité, d' un emploi, &c.* §. Per Far deposizione in giudicio. *Dépoſer; dire en témoignage; déclarer en Juſtice.* §. Depositare. V.

DEPORTAZIÒNE, s. f. T. *degli antichi Forenſi.* Relegazione, o esilio perpetuo coll' interdetto del fuoco, e dell' acqua. *Déportation.*

DEPOSITÀRE, v. a. Consegnare, affidare altrui una cosa in depofito. *Remettre, dépoſer, confier à quelqu' un; lui remettre; mettre en dépôt; donner en garde; conſigner.*

DEPOSITÀRIA, s. f. *Salvin.* Colei appresso a cui fi depofita alcuna cosa, ma propriamente vale Confidente. *Dépoſitaire.*

DEPOSITÀRIO, f. m. Colui, appresso il quale fi depofita. *Dépoſitaire; celui à qui on confie un dépôt; qui eſt chargé d' un dépôt; conſignataire.*

DEPOSITÀTO, TA, add. Da depositare. V.

DEPOSITERÌA, s. f. Luogo dove rifiede il depositario, o ove fi cuftodisce l' erario. *Dépôt.*

DEPOSITO, f. m. La cosa depositata. *Dépôt; ce qu' on donne en garde; ce qu' on confie à quelqu' un.* *Conſignation.* §. Mettet in deposito. *Conſigner.* V. Dipofito.

DEPOSIZIÒNE, s. f. Il deporre; deposito. *Dépoſition; l'action de dépoſer.* V. Deporre. §. Per Testimonianza, o fia l' attestazione che fanno in giudizio i teftimonj. *Dépoſition; témoignage rendu en juſtice; ce qu' un temoin dépoſe.*

DEPOSTO, f. m. Attestazione. V.

DEPOSTO, TA, add. Da deporre. V. *Dépoſé.*

DEPRAVÀRE, v. a. Corrompere il gusto, i costumi, o la dottrina. *Dépraver; corrompre; gâter; altérer; pervertir; défigurer; débaucher; donner un mauvais ſens.*

DEPRAVATÌSSIMO, MA, *Pallav.* add. Superl. di depravato. *Très corrompu.*

DEPRAVÀTO, TA, add. *Depravé, &c.*

DEPRAVATÒRE, *Volg. It.* verbal. masc. Che deprava, corruttore. *Corrupteur; deſtructeur.*

DEPRAVAZIÒNE, s. f. Il depravare. *Dépravation; corruption.*

DEPRECÀBILE, add. d' ogni g. Atto a pregare a commovere. *Pitoyable.* Io non ho lagrime deprecabili.

† DEPRECATIVAMENTE, avv. In modo deprecativo. *A force de prières.*

DEPRECATÌVO, VA, add. *Cruſc. in* Deh. Atto a pregare, fpettante a deprecazione. *Deprecatif; ſuppliant.*

DEPRECAZIÒNE, s. f. *Segner.* Preghiera; e propio Preghiera per divertire il male, o per remiffio-

ne

ne di qualche colpa. *Deprecation; supplication; supplique; instante prière.*

DEPREDAMENTO, s. m. *Volg. It.* Saccheggiamento, depredazione. *Dépréd.tion; vol; ravage; pillage.*

DEPREDÁRE, v. a. Predare, guastare, mettere a sacco. *Depréder; ravager; dévaster; ravager; piller; mettre au pillage.*

DEPREDATÓRE, v. m. Che preda. *Ravageur; pirate.*

DEPREDAZIÓNE, s. f. *Voce dell'uso.* Depredamento. *Dépréd.tion; pillage.*

DEPRÈMERE, V. Deprimere.

DEPREMÙTO, TA, add. Da deprimere, Depresso. V.

† DEPRESSAMENTE, avv. Con depressione, in modo depresso. *Avec humiliation.*

DEPRESSIÓNE, s. f. Il deprimere, avvilimento. *Abaissement; abjection.*

DEPRÈSSO, SA, add. Da deprimere. *Abject; vil, méprisable; bas.*

DEPRESSÚRE, s. m. T. de' Notomisti. Nome che a di a vari muscoli, i quali servono ad abbassare le parti a cui sono attaccati. *Abaisseur.* Il Depressore dell'occhio si chiama anche l'umile. *L'abaisseur de l'œil.* §. Depressore. *Term. de' Chirurgi.* Strumento, che serve a cavar le radici de' denti. *Repoussoir.* E si dice pure d'un altro strumento, che serve a spignere giù le cose, che sieno attraversate nell'estrarre. *Repoussoir.*

DEPRIMERE, v. a. Tener sotto, conculcare, abbattere, avvilire. *Déprimer; rabaisser; avilir.*

DEPURÁRE, v. a. Purgare, far puro. *Dépurer; purifier, purger.*

DEPURÀTO, TA, add. Da depurare. *Dépuré; purifié.*

DEPURAZIÓNE, s. f. *Reg.* Il depurare, purificazione, chiarificazione. *Dépuration.*

DEPUTARE, v. a. Destinare, ordinare, eleggere a far qualche imbasciata. *Députer, destiner; prescrire; donner la charge; établir; élire.*

DEPUTÀTO, TA, add. Da deputare. *Député, &c.*

DEPUTAZIÓNE, s. f. *Voce dell'uso.* Destinazione di persona, o luogo, o tempo per checchè sia. *Députation; commission.*

DERELITTO, TA, add. Abbandonato. *Abandonné.*

DERELIZIÓNE, s. f. Abbandonamento, abbandonazione. *Abandonnement, abandonner, délaissement.*

DERETANAMENTE, avv. Cr. N. Direttamente. V.

DERETÀNO, e anche presso i più Antichi Dretano. V. Diretano.

DERIDERE, e DIRIDERE, v.a. Scherzare, beffare. *Berner; railler, tourner; se moquer, se rire.*

DERIDITORE, s. m. Che deride, derisore, schernitore. *Railleur; railleur, moqueur.*

DERIDITRICE, s. f. verso di Deriditore. Beffatrice, schernitrice. *Railleuse, qui se moque.*

DERISIBILE, add. d'ogni g. Meritevole di derisione, di derisione. *Risible, ridicule, qui mérite d'être risible, risible.*

DERISIÓNE, e DERISIONE, Il deridere, Scherno, irrisione. *Dérision; raillerie; moquerie.*

DERISIVAMENTE, avverb. Con derisione. *Par dérision, par raillerie; par moquerie.*

DERISÍVO, VA, Atto a derisione. *Ridicule; risible, qui prête à rire, qui excite au ridicule.*

* DERÍSO, s. m. Derisione. V.

DERÍSO, SA, add. Da deridere.

DERISÒRE, e DIRISÒRE, v. m. Che deride. *Railleur; railleur; moqueur.*

DERISÒRIO, IA, add. Che mostra derisione. *De raillerie, de moquerie.*

† DERÍVA, s. f. T. Mar. Angolo che forma il corso del bastimento, colla sua colomba, ancorchè fosca di nanco, o in banda. *Dérive.* * Per Lontananza o sia grandezza di braccciate, che fino tra il luogo, in cui fu gettato il piombo, e quello nel quale avrà a trovarsi. *Dérive.* * Per certa unione di tre tavole poste l'una sopra l'altra, che la sia fitta d'una sola da farpe, di cui si fa uso per andare alla bolina. *Dérive.*

DERIVANTE, add. d'ogni g. *Cruica in Anat.* e in Pendente. Che deriva, procedente. *Qui dérive qui vient, qui tire son origine de, &c.*

DERIVÁRE, e DIRIVÁRE, v.n. Dipendere, trarre origine, procedere. *Venir, provenir de; tirer, dériver, dépendre, être issu, venir, provenir de; tirer son origine.* §. Per Uscire, scaturire. *Sortir, jaillir, couler.* L'acqua, che il Parnaso fa derivare. §. Derivarsi, *Part. Dimt.* Originarsi, e trarre. *Tirer, tirer son origine.*

DERIVATÌVO, VA, add. *Cruica in Grammatica*, e in Possessivo. Che deriva; e per lo più è aggiunto di voci, che derivano da altri. *Dérivatif.*

DERIVÀTO, TA, add. Da derivare. *Dérivé, &c.* §. Derivato, s'usa pure da' *Grammatici* in forza di fatt. e per lo più al pl. *Les dérivés.*

DERIVAZIÓNE, s. f. Il derivare. *Dérivation.* §. Derivazione: di voce; lo stesso che Etimologia. *Dérivation des mots, origine, étymologie.*

Dizion. Italian. Francese.

DERIVIÈNI, V. Antirivieni.

DERMOLOGÍA, s. f. T. de' Notomisti. Quella parte della Somatologia, la quale tratta della pelle. *Dermologie.*

DERNO, T. *Marinaresco.* Tarla bandita in derno, diceli dell'atarla in cima all'alta e tenerla ferrata. *Mettre le pavillon en berne.*

DERÒGA, s. f. Derogazione. V.

DEROGÁBILE, add. d'ogni g. Da derogare. *A quoi on peut déroger.*

DEROGANTE, add. d'ogni g. *Cruica in Descrizione*, e in Dispensazione. Che deroga. *Dérogeant; qui déroge.*

DEROGÁRE, v. n. Togliere, o diminuire l'autorità della legge. *Déroger; contrevenir; agir contre une partie de la loi; l'abolir en partie.* §. Togliere, o diminuire le ragioni, i titoli, il valore, il merito, il concetto, e grado e simili. *Déroger; diminuer; ôter; faire tort, affaiblir.*

DEROGÀTO, TA, add. Da derogare. *Dérogé, &c.*

DEROGATÒRIO e DIROGATÒRIO, IA, add. Che deroga. *Dérogatoire; qui déroge.*

DEROGAZIÓNE, s. f. Il derogare. *Dérogation; infraction.*

DERRÀTA, s. f. Quello che si contratta in vendita. *Denrée; marchandise.* § Derrata per metaf. vale tenera quella cosa, quella cosa, ch'è. *Cass.* Se una tenerissima cara bella dama che vi adorate, che dandovi le ne certa derrata non fatibbe per se. *Celle, cette marchandise ne sera pas pour moi.* §. Derrata, per Provvisione, o quantità di qualche sorta cosa. *Prise; dose, portion.* Pigliò un garofano, o quattro derrate di zafferano. In prove bi. Le bisogne de trate vuole la borsa; e ciascuna cosa il poco presso alletta a mangiare. *Les marchandises font chercher & tenter la bourse.* §. Guadagni delle bisogne derrate, vale Cariche, che sotto i vocaboli bisogne specifici tutte tradu. *Provinces, pays où on exerche.* §. Più, o prima la quota, che la terra, si fice quando l'agente mette a prezzo le. *Fixer de partir pour telle ou telle marchandise, plus tôt que tu ne le fais.*

DESCACCI, s.f. Pena di debito. Debito cattivo. *Grands soins, ménage pénible.*

DESCENDÈNTE, DESCENDÈNZA, DESCENDIMÈNTO, DESCENDERE, DESCENSIÓNE, V. Discendente, Discendenza, Discendere, ec.

DESCENSO, s. m. Discesa. *Descente.* §. Cavare, o fare per scesa. T. de' Conciat., che si dice il dare le maniche di tina, &c. *Faire une infusion par descension.*

DESCESO, SA, add. Da Scendere. *Descendu.*

DESCHITTÀCCIO, s. m. Barn. Fior. Vedi Deschittone nel Fiorito. *Mauvais lit, mauvais bois mauvais lit.*

DESCHITTÌTO, s. m. Dim. di deschio. *Petite table.* § Per una tavola da fabbrar che si regge la tre pezzi. *Escabeau, escabelle, petit banc.*

DESCHIO, s. m. Mobile di varia forma, e comunemente quadrata, con manico. *Table.* §. Chiamasi anche così quel legno fatto a tavola in cui la carne alla Beccheria. *Étal de boucher.* §. Per l'Luogo ove risiede il Governatore, o altro simile e civile alle Compagnie, o Collegi, ec. e pur. Per altro simile che stanno a desco. Banchieri con suo. e tiveriere il desco. §. Desco pure de' pesciaiuoli, o tavole di altri mestieri. §. Per Apparecchio di cibi. *Table.* Apparecchiato il desco, vale, Accadi a desco, ec. *Se mettre à table pour manger.* §. Levare desco di che nascono danari, o pane. Non si può bene, o lungo pubblico. *Rompre, renverser de l'étal.* Appogg. è certamente il corpo al desco, e come si fa del ceppo il pesto. §. Gran tavolo e desco, lo stesso che, la tavola è una mezza cosa. *Le vin fait jouer, fait dire les vérités.* §. Chi non mangia a desco, ha mangiato di fianco, e di cantone, mal a tavola mezzo del fuoco, ec. e fa l'arte e c'abbia magestro avanti, pe'l non è vace non mangiare. *Qui ne mange pas à table, &c.* §. Tavola, o starli a desco, o a, e rimanersi a mangiare senza tavola, o apparecchio formato. *Manger sans le secours à table, sans être à table.* Mangiare senza tavola.

DESCRITTÌBILE, add. d'ogni g. Descrivibile, che si può descrivere. *Qui se peut décrire.*

DESCRITTÌVO, IVA, add. Atto a descrivere, che descrive. *Qui décrit.*

DESCRITTO, TA, add. Da descrivere. *Décrit, &c.*

DESCRITTÒRE, v. m. Che descrive, ec. *Celui qui décrit.* §. Descrittore, Cronaca, vale Cosmografo. *Celui qui décrit.*

DESCRIVÈNTE, add. d'ogni g. *Salvin* Che descrive. *Qui décrit, qui a l'habitude, l'art de décrire.*

DESCRIVÈRE, v. a. Del nostro, figurar con la penna. *Décrire; représenter vivement; dépeindre par le discours; en langage; faire une description; &c.* Per registrare, o segnar in nota. *Enregistrer.* §. Per tempo, cominciare, servire. *Écrire.* Sette Papi nella fronte mi descrive (ci) con punto della spada.

DESCRIVÌBILE, add. d'ogni g. *Crusca in Descrittibile.* Che può descrivere. *Qui se peut décrire.*

DESCRIZIÓNE, s. f. L'descrivere, e la cosa descritta. *Description; écrit, &c.*

* DESERÀRE, v. a. V. Abbandonare.

DESERTÀRE, DESERTO, DESERTÒRE. V. Disertare, ec.

DESERVÌRE, V. Disservire.

DESIABILE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che può desiarsi. V. Desiderabile.

DESERZIÓNE, s. f. *Magal.* Abbandonamento, abbandono. *Desertion, abandonment.*

DESIANZA, DESIÀRE, DESIÀTO. V. Disianza, Disiare, ec.

DESICCÀTO. V. Diseccato.

DESIDERÁBILE, add. d'ogni g. Da esser desiderato. *Désirable; souhaitable; à souhaiter.*

DESIDERABILÍSSIMO, MA, *Segn. Gov.* Sup. di desiderabile. *Très-désirable.*

DESIDERABILMENTE, avverb. Con desiderio. *Avec empressement; avidement; ardemment; avec passion.*

DESIDERANTE, add. d'ogni g. Che desidera *Avide, désirant; qui désire; qui souhaite.*

DESIDERANTÍSSIMO, MA, add. Sup. ff. PP. Superl. di desiderante. *Très avide, très passionné.*

DESIDERÁRE, v. a. Desiderare, aver voglia, sperare. *Désirer; souhaiter; convoiter; vouloir; espérer avoir quelque chose.*

DESIDERATÍSSIMO, MA, add. Superl. di desiderata. *Ardemment désiré; souhaité avec passion, avec le plus grand empressement, avec la plus forte passion.*

DESIDERATÍVO, VA, add. Desiderabile, Desiderio, Desiderativo. V. Per Desiderio. V.

DESIDERÀTO, TA, add. Da desiderare. *Souhaité, désiré.*

DESIDERATÒRE, verbal. masc. Che desidera. *Désirer, souhaiter; amateur; qui souhaite avec ardeur.*

DESIDERATRÌCE, Femm. di desideratore. *Désireuse, qui souhaite avec ardeur; qui a de la passion.*

DESIDERÈVOLE, add. d'ogni gen. Desiderabile. V.

DESIDÈRIO, s. m. Sent. mento di chi desidera, ha voglia, brama di aver o fare cosa. *Désir; envie, volonté; souhait.* Desiderj. *Vœux; souhaits.* Desiderio ardente, o disordinato. *Convoitise, passion, &c.* Desiderio di vendetta. *Ressentiment.* §. Usasi dir per modestia, Carnale desiderio, in vece di cattivo, sfrenato. *Accouplement, connexion; union.* Sono alcune femmine, che non patiano avere carnale desiderio con uomo, e quello avvenne, o per vero ch'elle abbiano fatto, ec. *Il y a des femmes, qui ne peuvent avoir commerce avec les hommes, &c.*

DESIDEROSAMÈNTE, avv. Con desiderio *Avidement avec empressement, ardemment.*

DESIDEROSÍSSIMAMÈNTE, avv. Sup. Superl. di desideratamente. *Très-ardemment; avec le plus grand empressement.*

DESIDEROSÍSSIMO, MA, add. Superl. di desiderioso. *Très empressé, très avide, très passionné.*

DESIDERÓSO, SA, add. Che desidera. *Désireux; qui souhaite; qui a envie.* §. Per Desiderabile. V.

DESÌDIA, s. f. *Cic.* Voce Latina. Pigrizia, accidia, trascuratezza. *Oisiveté, paresse, nonchalance; fainéantise.*

DESIGNÁRE, v. a. V. Designare.

DESIGNÀTO, TA, add. Assegnato per qualche cosa, destinato. *Désigné, destiné; destiné.*

DESIGNAZIÓNE, s. f. Il designare, e il disegno fatto. *Désignation.*

DESÌNARE, v. a. Mangiare, che fa cena il mezzo il Dinar. *Dîner.*

DESINARE, s. m. Cibo, che si fa a mezzo il Dine. *Dîner.* §. Cominciar di buone, o di cena V. Cenare.

DESINÀTA, s. f. D'ordinario Adunanza di belle donne, per lo più a pranzi; *dîner.*

DESINATÒRI, s. m. Che desina. *Dîneur, convive; qui est avec d'autres; convive.*

DESINÈNZA, In fisica, che si dice a. V.

DESINENZA, s. f. Terminazione, e desinenze per le parole, versi, e periodi. *Desinence, terminaison.*

DESÌO, s. m. Voce Poetica. Desiderio. V.

* DESIORE, s. m. Desiderio. V.

DESIOSAMÈNTE, avv. *Salvin.* Con desio, in modo desioso. *Passionnément; ardemment, ardemment.*

DESÌOSO, OSA, add. Da desio, da Desiare. V. §. Desioso in forza di sost. l'uso il Patriarca, per esprimere, come vogliono alcuni, il membro virile. V. Sfacciato.

* DESÌRA, s. f. Desire. V.

DESIRARE, v. a. V. Desiderare.

DESIRE, s. m. e per la cosa anche Desio. V. Desiderio.

DESISTERE, v. n. Cessar di fare. *Cesser de faire, se désister, se départir, se départir de quelque chose, renoncer à...*

† DESMOLOGÍA, s. f. Quella parte della Anatomia che spetta de' ligamenti. *Desmologie.*

* DESNÒDO, s. m. Sv. N. Disnodo. V.

DESOLAMÈNTO, s. m. Desolazione, dis-

fortamento . V. *Défolation ; deſtruction ; dégât ; ruine .*

DESOLÀRE , e DISOLÀRE , v. a. Ruinare , diſtruggere , far guaſto , facchegiare , diſertar le città , o le campagne . *Deſoler ; ruiner ; detruire ; perdre ; faire dégât ; ravager , laccager .*

DESOLATÌSSIMO , MA , add. Superl. di deſolato . *Ruine de fond en comble ; entierement deſolé ; ruinée .*

DESOLÀTO , TA , add. Da deſolare . *Deſolé ; ruiné , &c.* §. Per Afflitto , ſconfortato . *Deſolé ; triſte ; affligé .* Criſto beato , di me deſolato aggi pietanza .

DESOLATÒRE , *Segner.* v. m. Che deſola . *Déſolateur , qui déſole ; qui detruit .*

DESOLAZIÒNE , ſ. f. Diſolazione . V.

DESPERANZA , ſ. f. V. Diſperanza .

DESPERAZIÒNE , ſ. f. *Cr. N.* Diſperazione . V.

DESPETTO , TA , add. Voce Latina , Vilipeſo , diſpiezzato . *Mepriſé ; rejeté .* V. Vilipeſo .

* DESPITTO , ſ. m. Diſpetto . V.

DESPOTICAMENTE , avv. *Salvin.* Da deſpoto , con aſſoluto dominio . *Deſpotiquement ; avec une autorité , un pouvoir deſpotique .*

DESPÒTO , ſ. m. Signore di Dignità riguardevole nell' Imperio Greco . Diſpoto . *Deſpote .* §. Si dice altresì di chiunque governi con dominio aſſoluto . *Deſpote .*

† DESPUMAZIÒNE , ſ. f. *T. di Chim.* L' atto di levar la ſchiuma che ſi forma ſulla ſuperficie del liquido . *Deſpumation .*

DESSO , Pronome affeverativo Quello ſteſſo , quel proprio . Uſaſi propriamente co' verbi Eſſere , e Parere . *Lui-même ; proprement lui .* Egli è deſſo . *C'eſt lui même .*

DESTAMENTO , ſ. m. Il deſtare , il riſvegliare , ceſſar di dormire , e cominciar a vegghiare . *Réveil ; l' action d'éveiller .*

DESTARE , v. a. Svegliare , riſvegghiare , guaſtare , e rompere il ſonno . *Éveiller ; rompre le ſommeil ; réveiller .* §. Deſtare , per metaf. Far vivo , ravvivare , eccitare . *Éveiller ; exciter ; pouſſer .* V. Ravvivare . §. Deſtarſi , neutr. paſſ. Finir di dormire . *S' éveiller ; ceſſer de dormir .* §. Deſtare figurat. vale Metter in ordine , o ripigliare una coſa laſciata . *Reprendre ; recommencer .* ¶. Deſtare il can che dorme . V. Cane .

DESTATÒJO , ſ. m. *Segner.* Svegliatojo , ſvegliarino . *Réveil ; réveille-matin .*

DESTATÒRE , v. m. Che deſta , che è cagione . *Qui éveille ; qui eſt cauſe , qui excite .*

DESTATRICE , verbal. fem. Che deſta . *Celle qui éveille .*

DESTERITÀ , ſ. f. *Caſtigl.* Deſtrezza , diſinvoltura . *Dexterité , adreſſe .*

DES' ILLAZIÒNE , ſ. f. Lo ſteſſo , che Diſtillazione . V.

DESTINARE , v. a. Deputare , aſſegnare , conſtituire , ſtabilire . *Deſtiner , diſpoſer de quelque choſe .*

* DESTINÀTA , } Sſſ. V. Deſtino .
* DESTINÀTO , }

DESTINÀTO , TA , add. Da deſtinare . Aſſegnato , ſtabilito . *Deſtiné , &c.*

DESTINATAMENTE , avv. *Cruſca in Fatatamente .* In ragion di deſtino , per deſtino . V. Fatatamente .

DESTINAZIÒNE , ſ. f. Il deſtinare . *Deſtination .*

DESTÌNO , e DISTÌNO , ſ. m. Preſſo i Gentili fu una Divinità allegorica , o ſia una potenza ſegreta , e invisibile , che regolava neceſſariamente le cauſe ſeconde , dette anche Sorte , Fato . Oggidì prendeſi da noi Criſtiani per un occulto ordinamento , o decreto della Provvidenza Divina . *Deſtin ; deſtinée ; ſort ; fatalité ; néceſſité fatale ; Providence .*

DESTITUÌTO , TA , add. *Car.* Lo ſteſſo , che Deſtituto . *Deſtitué .*

DESTITÙTO , TA , add. Abbandonato , privo . *Deſtitué ; abandonné .*

DESTO , ESTA , add. Svegghiato , che non dorme . *Éveillé .* Eſſer deſto . *Veiller ; être éveillé .* §. Deſto per metaf. vale Attivo , vivace , ſagace , fiero , vigilante . *Éveillé , vif ; actif ; alerte ; vigilant .*

DESTRA , ſ. f. La mano . che è dalla banda del ſegato , la quale per adoperarſi più comunemente dell' altra , è anche più agile , e vigoroſa . *La droite ; la main droite .* ¶. E deſtra per la Parte , che è dalla mano deſtra . *La droite .*

* DESTRÀLE , ſ. m. Ornamento . o braccialetto , che anticamente portavaſi nella mano deſtra . *Braſſelet , ou ornement qui ſe mettoit à main droite .*

DESTRAMENTE , avv. Con deſtrezza . *Dextrement ; adroitement ; habilement , avec dexterité .*

DESTREGGIÀRE , v. a. Uſar deſtrezza , nel ſentirſi figurato . *Agir avec adreſſe , avec dexterité .*

DESTREZZA , ſ. f. Agilità di membra , attitudine a far qualche coſa con facilità , e con garbo . *Dexterité ; adreſſe ; ſouplеſſe ; agilité ; habileté .* §. Fig. ſi trasferiſce all' animo , e vale ſagacità , accortezza . *Fineſſe ; ſagacité ; ſubtilité ; ruſe ; dexterité ; ſouplеſſe ; adreſſe ; tour d' eſprit .* §. Con deſtrezza . *Adroitement .* V. Deſtramente .

DESTRIÈRA , ſ. f. *Nov. Ant.* Fem. di deſtriero . *Jument .*

DESTRIÈRE , } ſ. m. Cavallo nobile . *Cour*
DESTRIÈRO , } *ſier génereux ; courſier ; beau courſier .*

DESTRISSIMAMENTE , avv. Superl. di deſtramente . *Très adroitement , &c.*

DESTRÌSSIMO , MA , add. Sup. di deſtro . *Très-adroit , &c.* V. Deſtro .

DESTRO , ſ. m. Comodo , comodità , opportunità , agio . *Commodité ; conjoncture ; ouverture , ou occaſion favorable , ou propre pour faire ou pour dire ; ſituation avantageuſe du lieu .* Secondo , che più il deſtro gli venia . §. Per Neceſſario , o privato in cui depongonſi gli eſcrementi del ventre . *Garde-robe ; retrait ; chaiſe percée ; privé ; lieux .* Un camerotto da deſtro ordinario . §. Andare al deſtro . *Aller à la garde-robe .*

DESTRO , TRA , add. Agile di membra , e accomodato ad operare . *Adroit ; habile ; agile ; léger ; qui a de l' adreſſe , de l' habileté , ou de l' eſprit pour faire quelque choſe .* Mal deſtro a poter reggere il ſuo ronzino . §. Fig. per Accorto , ſagace , aſſuto . *Matois , adroit , fin ; ruſé ; qui a de la dexterité ; ſubtil ; ſouple .* §. Deſtro aggiunto a Braccio , vale lo ſteſſo , che deſtra ſuſtantivo . *Le bras droit ; la main droite .* §. Aggiunto a mano , per Lato , o banda , vale La parte , che è dalla mano deſtra , e ha relazione a quella . *À la droite ; du côté droit .* Una fera mi' apparve a mano deſtra . §. Per Dritto , retto . *Droit ; qui ne penche ni de côté , ni d' autre .* Ch' al Ciel ti ſcorge per deſtro ſentiero . §. Per Favorevole , felice . *Heureux ; favorable ; propice .* Che è bel morir mentre la vita è deſtra . §. Per Buono . *Bon , honnête .* Quelli fu tal . . . , virtualmente ch' ogni abito deſtro , cioè ogni buona dottrina) fatto averebbe in lui mirabili pruova .

DESTRO , avv. Con deſtrezza . V. Deſtramente .

DESTROCHÈRIO , ſ. m. *Magal.* Armilla militare antica , che portavaſi nel deſtro braccio . *Bracelet de fer ou d' autre metal , que les anciens guerriers portoient du bras droit .*

DESTRUENTE , add. d' ogni g. *Sper. Dial.* Che diſtrugge , diſciogliente . *Qui detruit .*

DESTRUGGERE , e DESTRUZIÒNE , V. Diſtruggere , ec

DESTRUTTÒRE , ſ. m. *Salvin.* Diſtruggitore , che diſtrugge . *Deſtructeur ; déſolateur .*

DESVIARE . V. Diviare .

DESÙMERE , v. a. Prendere , comprendere , conietturare . *Inférer ; prendre ; comprendre ; conjecturer ; tirer une conſequence .*

DETENÈRE , v. a. *Sen. Piſ. Sannazz.* Trattenere , ritardare . *Tenir ; arrêter ; retenir ; retarder ; empêcher ; ſuſpendre .*

DETENTÒRE , verbal. m. *Bemb.* Che detiene , e vale Poſſeſſore di mala fede . *Detenteur ; poſſeſſeur injuſte .*

DETENZIÒNE , ſ. f. *T. de' Curiali .* Il detenere una perſona in carcere , o alcuna coſa ingiuſtamente . *Detention ; retention ; poſſeſſion injuſte .*

DETERGENTE , add. d' ogni g. Che deterge . *Qui deterge , qui nettoye .*

DETERGERE , v. a. Mondare , purgare , nettare . *Détorger ; nettoyer ; purger ; purifier .*

DETERIORAMÈNTO , ſ. m. Il deterioramento , peggioramento . *Déterioration .*

DETERIORÀRE , v. a. Peggiorare , far peggiore . *Deteriorer ; empirer ; rendre pire ; laiſſer tomber en ruine .*

DETERIORÀTO , TA , add. Da deteriorare . *Déterioré , &c.*

DETERIORAZIÒNE , ſ. f. *Volg. It.* Deterioramento , peggioramento . *Déterioration .*

DETERMINAMÈNTO , ſ. m. V. Determinazione .

DETERMINANTE , add. d' ogni g. *Cr. in* Qualità . Che determina . Decretante , deliberante , conſtituente . *Determinatif ; qui détermine ; qui preſcrit ; qui conſtitue ; qui borne .*

DETERMINÀRE , v. a. Riſolvere , ſtabilire , ſindicare in maniera fiſſa , e precisa . *Déterminer ; preſcrire ; réſoudre ; régler ; arrêter ; decider .* §. Per Deſcrivere i termini . *Limiter ; fixer les bornes : mettre des bornes ; borner .*

DETERMINATAMENTE , avv. Precisamente , Per l' appunto . *Déterminément ; préciſément ; expreſſément .*

DETERMINATÌSSIMO , MA , add. Sup. di determinato . *Très-déterminé ; très-réſolu .*

DETERMINATÌVO , VA , add. Che determina , che diffinisce , che ultima . *Déterminatif ; definitif .* Battaglia determinativa . *Bataille deciſive .*

DETERMINÀTO , TA , add. Da determinare . *Déterminé ; réſolu ; hatté ; arrêté , &c.*

DETERMINATRÌCE , Verbal. fem. *Qui détermine .*

DETERMINAZIÒNE , ſ. f. Il determinare , ſtabilimento . *Détermination .*

DETERSÌVO , VA , add. Aſterſivo , che deterge . *Déterſif ; qui nettoie , qui purifie .*

DETÈRSO , SA , add. *T. de' Medici .* Da detergere , lavato , mondato . *Detergé , &c.*

DETESTABÌLE , add. d' ogni g. Abbominevole . *Déteſtable ; execrable ; abominable .*

DETESTABILÌSSIMO , MA , add. Sup. di deteſtabile . *Très-abominable , &c.*

DETESTABILMÈNTE , avv. *Volg. It.* Abbominevolmente . *Abominablement .*

DETESTAMÈNTO , ſ. m. *Segner.* Abbominio . V. Deteſtazione .

DETESTANDO , DA , add. Deteſtabile , abbominevole . *Deteſtable ; abominable ; exécrable .*

DETESTÀRE , v. a. Aver in orrore , in abbominazione . Abbominar con eccesſo , biaſimare . *Déteſter ; avoir en horreur ; haïr .*

DETESTÀTO , TA , add. Da deteſtare . *Déteſté , &c.*

DETESTAZIÒNE , ſ. f. Il deteſtare . *Déteſtation ; abomination ; execration .*

DETONAZIÒNE , ſ. f. *T. della Fiſica* , L' uſcita ſtrepitoſa del tuono , ma propriamente dicesi dello ſcoppio prodotto dall' improvviſo infiammamento del nitro . *Detonation .*

DETRAGGERE , } v. a. Sminuire , levar alcuna
DETRARRE , } parte da altra ; diſtalcare . *Diminuer ; déduire ; rabattre ; retrancher .* §. Detrarre , vale anche Dir male d' alcuno , o offender la fama altrui . *Médire ; dire du mal ; detracter .* Se con allegro volto udirai il detrattore , tu li dai occaſion di detraggere . §. Per Togliere aſſolutam. Cavare . *Ôter ; dépouiller ; ravir ; arracher ; enlever de force .* Io ho riburtato il nemico valoroſamente , io gli ho detratte le ſpoglie , ec.

DETRATTO , TA , add. Da detrarre . *Diminué ; dépouille ; ôté , &c.*

DETRATTÒRE , v. m. Che detrae , maldicente . *Detracteur ; médiſant .*

DETRAZIÒNE , ſ. f. Il detrarre . *Détraction ; médiſance .* §. Per Sminuimento , diminuzione . *Soutraction ; diminution .*

DETRIMÈNTO , ſ. m. Danno , pregiudicio . *Détriment ; préjudice ; dommage .*

DETRIMENTÒSO , SA , add. *Varch.* Dannoſo . V.

DETRONIZZÀRE , v. a. *Volg. It.* Levar giù dal Trono . *Detroner ; chaſſer ; dépoſſeder du trône .*

DETRÙDERE , v. a. Voce Latina . Cacciare in giù . *Chaſſer ; enfoncer ; plonger .*

DETTA , ſ. f. Sorte principale del debito , o ſia la quantità , la ſomma dovuta . *Dette .* §. Sembra , che talvolta ſia ſtato uſato da alcuni per forte principale del credito . *Creance ; dette active ; ſomme prêtée .* Mentre noi preſſimo a ritavere la metà delle noſtre dette di Francia . Forſe potrebbeſi ſpiegare così , delle ſomme in Francia devuteci ; ma ci laſcia in dubbio la ſeguente maniera proverbiale : Tagliar la detta , che ſignifica cedere altrui la pretenſion de' crediti , col perdervi qualche coſa . *Faire ceſſion d' une dette active .* §. Star della detta , è il promettere per un debitore , che ſi conſegni a un altro . *Être caution ; répondre pour quelqu' un .* §. Comprare una detta , lo ſteſſo , che comprar un debito . *Acheter une dette .* §. Pigliarſi una detta , vale Pigliarſi l' aſſunto di far qualche coſa . *Se charger de quelque choſe .* §. Buona , o cattiva detta , dicesi di chi è in buono , o cattivo credito . *Bon , ou mauvais crédit .* §. Per buono , o cattivo avviamento , od occaſione . *Bon , ou mauvais acheminement ; occaſion .* In queſt' ultimo ſignificato potrebbe forſe derivare non da detta , debito ; ma da detta part. fem. di Dire , che vale , Coſa detta , poichè ſebbene la Cruſca non ne faccia menzione , pure le ſeguenti frasi da queſto ſon derivate . §. Stare a detta di alcuno , vale Quietarſi al detto d' altri . *S' en rapporter à ce qu' un tiers dira .* §. A detta di alcuno , vale Secondo il ſuo detto . *Suivant , ſelon l' avis de quelqu' un .* §. Eſſere in detta con uno , vale Eſſer d' accordo , d' un medeſimo volere . *Être d' accord .* §. Eſſere in detta nel giuoco , vale Aver buona fortuna . *Être en bonheur ; avoir la main chaude .* Diſdetta è il ſuo contrario . *Malheur .*

DETTÀME , ſ. m. Diceſi del penſiero , intenzione , o ſentimento dell' animo , della ragione , della coſcienza , del cuore , che ſuggeriſconn ciò che ſi dee fare , o ommettere . Detto forſe così da ciò , che ſembra ci dettino le leggi da oſſervare . *Sentiment ; ſuggeſtion ; mouvement du cœur ; ce que la raiſon ou la conſcience ſemble dire de quelque choſe .*

DETTAMÈNTO , ſ. m. *Fior. S. Franc. V.* Dettatura , Dettato .

DETTÀRE , v. a. Pronunciar adagio , e ad alta voce le parole , che altri dee ſcrivere . *Dicter .* §. Fig. Inſegnare , ſuggerire . *Apprendre ; ſuggerer ; dicter .* La ragion naturale ci detta queſta coſa . *La raiſon nous dicte cela .* §. Per Comporre . *Compoſer .* Li quali aveva dettati contro li capitani di Macedonia . §. Per Dire ſemplicemente . *Dire .*

DETTÀTO , ſ. m. Lo ſteſſo , che Dittato , ſille , dettatura , reſtura del favellare . *Style ; diction .* §. Dettato , per Compoſizione . *Pièce ; ouvrage ; compoſition .* Biaſimavano il Poeta e' ſuoi dettati . §. Dettato , per Parola ; *Mot ; parole .* §. Dettato , vale ancora Modo particolare , e conſueto di favellare . *Diction ; tour ou ſentence qui a paſſé en proverbe .*

DETTÀTO , TA , add. Da dettare . *Dicté .*

DETTATÙRA , ſ. f. Il dettare , e 'l dettato ſteſſo , *L' action de dicter , & le ſtyle même ; la dicte .*

Rés. §. Dettatura, per Ufficio del Dittatore, Titolo del supremo Magistrato nella Repubblica di Roma. *Dittature.*

DETTAZIÒNE, s. f. Il dettare, dettame. *Sentiment, &c.* V. Dettame.

DETTO, s. m. Parola, motto, sentenza. *Mot; plaisanterie; bon mot; discours, sentence.* §. Detto, *Pete.* Per Componimento studiato, o simile. *Vers; Poésie; courage de Poëte, ou autre.* Alzando lei, che ne' miei detti onoro, cioè ne' miei versi. §. Stanfene al detto, vale Rimettersi al parer d'altri, *S'en rapporter.* §. Dal detto al fatto posto avverb. vale In un subito. *Tout d'un coup; aussi tôt.* §. Prov. Dal detto al fatto è un gran tratto, significa, Effetti gran differenza dal dire al fare. *On ne fait pas tout ce qu'on dit.*

DETTO, DETTA, add. Da dire. Pronunziato, proferito. *Dit; prononcé; proféré.* §. Talor significa Chiamato per nome, o per soprannome. *Dit; appellé; nommé; surnommé.* Carlo Quinto, detto il Savio. *Charles V. dit Le Sage.* ¶. Talvolta vale il Sopraddetto, il già nominato, indicato. *Le susdit; ci-dessus dit, ci-devant dit; le ci devant nommé.* Delle quali le già dette donne, che questo leggetano, ec.

DETTO FATTO, avverb. Subitamente. *Aussi tôt; d'abord; tout de suite; dans l'instant.*

DETURPÀRE, v. a. Sozzare, imbrattare, far divenir brutto. *Enlaidir; flétrir; salir; défigurer, ternir; gâter.*

DETURPATÒRE, v. m. Che deturpa. *Celui qui défigure; qui ternit; qui flétrit.*

DEVASTAMÈNTO, s. m. *Cruauté in dévastamento.* Desolamento, Depopulazione. V.

DEVASTÀRE, v. a. De'olare, guastare, dispendere. *Saccager; ravager; désoler; ruiner; piller; faire du dégât.*

DEVASTÀTO, TA, add. *Bemè.* da Devastare, desolato. V.

DEVASTAZIÒNE, s. f. Il devastare. *Ravage; désolation; dégât; pillage.*

DEVÈRE, s.m. Nome, Lo stesso che, Dovere. V.

† DEVÈRE, v. n. V. Dovere, verbo.

DEVIAMÈNTO, s. m. *Accad. Cr.* Il deviare, l'andar giù di strada. *Déviation, détour.*

DEVIÀRE, e DIVIÀRE, v. n. Traviare, uscir della via. *S'égarer; s'écarter; s'éloigner; sortir de son chemin; se fourvoyer.* §. Fig. Uscir di regola, di modo, d'ordine, scostarsi dal proposito. *S'écarter; s'éloigner du sujet, de la régle, de l'ordre, de la matière dont on parle.* Per tornar colà dove si era deviato il mio scrivere. §. Declinà, n. p. *Red. Vip.* Lo stesso, che dev'ate. V.

DEVIÀTO, TA, add. *Red. Fip.* add. Da deviare. *Ecarté, fourvoyé, &c.*

DEVOLVÈRE, v. a. *Guice* Rivolgere, far passare altrove, e dicesi di domini, o simili. *Faire acquérir par droit de devolution.* Devolverli, n. p. *Accad. Crusca.* Volverli in giù, ricadere. Passare che fa il diritto da una ad altra profapia. *Acquérir par droit de devolution; passer par devolution.*

DEVOLUTIVO, VA, add. *T. de' Legisti.* Atto a devolvere. *Dévolutif.*

DEVOLÙTO, TA, add. Ricaduto, e dicesi del gius che fi trasferisce d'uno in un altro, e vale Caduto, venuto, acquistato. *Devolu, échu.* Non fi dubitava, che fecondo i termini quivi citati non fosse devoluta alla Sedia Apostolica.

DEVOLUZIÒNE, s. f. *T. de' Legisti.* Rivolgimento, e vale anche rivoluzione di diritto da una ad altra profapia. *Devolution.*

DEVOTAMÈNTE, DEVOTISSIMAMÈNTE, DEVOTÌSSIMO, V. Divotamente, Divotiffimamente, Divotiffimo.

DEVÒTO, TA, add. Divoto. *Dévot, pieux; zélé; ami du service de Dieu.* §. Devoto, per Offerto in voto, o in facrinzio. *Voué, devoué, consacré, offert à Dieu.* §. Devoto, per Applicato, apparecchiato. *Attaché; devoué.* §. Devoto, fi dice ancora de' luoghi, e di altre cofe, che fpirano devozione. *Dévot, saint; qui excite à dévotion.* §. Devoto, per Dipendente, amico. *Devoué; affectionné.* §. Devoto, per Affezionato di fpirito. *Devoué.* V. Divoto.

DEVOZIÒNE, V. Divozione

DEUTERONÒMIO, f. m. *Scegner.* Nome del quinto libro del Pentateuco. *Deutéronome.*

Di, Particella, che fi ufa in varie maniere, e in diverfi fignificati. Perciò è molto efaminata da' Grammatici, e particolarmente dal Salviati, e dal Cinonio, da' quali diffufamente fi trattano, e danfi le regole del mutarfi effa in De, dell' accompagnarfi coll' articolo, e di molte altre. De fua proprietà, delle quali, chi defidera piena contezza, potrà cofultare i ludicrti Autori. §. Di, Segno del fecondo cafo, e ferve non folo a' pronomi, e a' nomi, che non ammettono l' art colo, ma ancora agli avverbi, alle prepofizioni, e agl' infiniti de' verbi. *De.* Ha detto di ftare. *Il a dit de faire.* Dire di sì. *Il a dit que oui.* §. Di, alcuna volta fi fafcia per proprietà di linguaggio. Come per entrare in cafa Caladrino, cioè di Caladrino. Lo manda ora a cafa queflo, ora a cafa quell' altro. §. Di, pur fegno del fecondo cafo, dinota figliuolanza, maniera comune a' Toscani, e a' Greci. *Des; de la race; fils, enfant, descendance de, &c.* I congiurati furono Palmieri di Meffer Ugo Altoviti, Alberto di Meffer Jacopo del Giudice. §. Di, fegno di particolarità; e vale Alcuni, o alquanti, come: Ed ebbevi di quelli che l' approvarono. *Il y en eut qui l' approuverent.* E mcffivi fra di valent' uomini, con cffo, ec. *Et joint comparé de vaillans guerriers, &c.* §. Di, in vece di A, fegno del terzo cafo. Vicino di Napoli. *Près de Naples.* Io ho trovata una giovane aflai preffo di qui. *J'ai trouvé une fille assez près d'ici.* §. Di, in vece di Da, o dal, o fimili. *De; par.* Chiunque di questi carboni è tocco. §. Di, in vece di Con. *Avec; de.* Di grandiffima forza combattrea. *Se batt ic avec une extrême valeur.* *Se batte de toutes ses forces.* §. D., in vece d'In. *En; de.* Così è di verità. *C'eft ainfi; en vérité.* Ve ne potrefte andar di brigata. *Vous pourriez vous en aller enfemble, de compagnie.* §. D., in vece di Per. *Par, pour.* Di certo, di fermo, di grazia, e vale Per certo, ficuramente, per grazia. §. D., in vece di Per mezzo di, per via di. *Par voie de.* Fratello di padre, ma non di madre. §. Di, per Tra. *En; entre, parmi.* E corteffiffimo giovane è coftui, di quanti mai io ne vedeffi. §. Di, per lo De de' Latini. *De.* Ragionando con lui Saladino di fuoi uccelli. §. Di, in vece di Che. *Que.* §. Di, in fentim. di contraffegno, o di ritorno, ma con l' articolo unito infieme. *De la, ou du.* Siccome è il Tana on o della porta. §. Di, in vece d' Appreffo. *Après; chez.* S' io meritai di voi alta, o poca.

Di, f. m. Lo fteffo che giorno. *Jour.* I Pheti hanno detto anche die. §. Di acri fi dicono gli ulivi, ne' quali è vetato il mangiar carni. *Jours maigres.* §. A di, e addì, vagliono lo ftefso che giorno, in quel dì, che quivi fi menziona. *Au jour, en tel jour.* §. A' miei dì, a' tuoi dì, e fimili, cioè, A tempo mio, a tempo tuo, ec. Dappoi che io fon nato, da che fe' al mondo. *De mes jours, de tes jours; de mon temps; de ton temps.* §. A' gran dì, vale in tempo di ftate. *Dans les grands jours; pendant l' été.* §. Il dì fra dì, s' intende dell' fpazio dopo il definare, e avanti al mezzo del giorno. *L' après-midi; après dîner.* §. Di dì in dì, vale lo ftefso che di giorno in giorno, giornalmente. *De jour en jour.* §. Vivere, o fimili, di dì in dì, o di dì per dì, fi dice del Non penfare, e del non provvedere anticipatamente a ciò, che bifogna, ma giornalmente. *Vivre au jour, à la journée.* §. Di dì, e di notte, ficcome di, e notte, vagliono Sempre. *De jour & de nuit; toujours.* §. In fei fe' dì di, o fei fe' dì di, vale Circa allo fpuntare, o fingere del fole. *A la pointe du jour.* §. Al dì d' oggi, vale Prefentemente, ogg dì. *Aujourd'hui; à présent.* §. Patere un dì, vale Parere poco tempo. *Il me semble un jour.* §. Tutto il tutto dì, o tutto il bafso, fignifica Tutto lo intero dì. *Tout le journée.* ¶. Da ogni dì, pofto in forza d' aggiunto vale Quotidiano. *Pour tous les jours; de tous les jours.* §. Ogni dì ne va un dì, fi dice proverbialm. per denotare, che il tempo paffa preffo. *Tous les jours en paffe un.* §. Il buon dì fi conofce, o comincia da mattina; fi dice proverbialm. del dar buon fapzio, e buona fperanza di fe per tempo o in età giovanile. *Le bon jours fe connaiffent au matin.* §. Sapere a quanti dì è S. Biagio, fi dice in proverb. di chi è accorto, e fi ufi contro fuo. *Savoir si on est à la fête de St.* Blaise, pour, ou fa giorno preffo della morte. *Le dernier jour; la dernière heure; le temps; le jour fixé par le deftin.* Per tarmi anzi l' mio dì donna penite. §. Dì, per Vita. *Vie.* Pien d' anni, e pago di te ftefso chiudi il tuo ch' arn di. §. Dì per dì, pofto avverbialm. vale lo ftefso, che Giorno per giorno. V. Giorno

* DIA, V. Giorno. §. Per Dea. V

DIABÈTE, } f. f. Malattia, per cui non fi
DIABÈTICA, } può ritenere l' orina. *Diabètes.*

DIABÈTICO, ICA, add. *Cr. N.* Che ha la diabete. *Qui ne peut retenir l' urine; qui est attaqué de la maladie diabétique.*

DIABOLICAMÈNTE, avv. A modo di diavolo, con modo e coftume di diavolo. *Diaboliquement; par une méchanceté diabolique.* §. Per malizioffamente, perverfiffimamente. V.

DIABOLICHÌSSIMO, MA, *Segner.* add. Sup. di diabolico. *Très diabolique, &c.*

DIABÒLICO, CA, add Da diavolo, di diavolo. *Diabolique; au diable; qui vient du diable; extrêmement méchant.*

DIACALAMÌNTO, f. m. Sorta di compofizione di polvere medicinale confortativa da rifcaldare, la di cui bafe è il calamento. *Sorte de poudre fortifiante, dont la base est le calament.*

DIACALCITÈ, f. m. L' impaftro di diapalma, in cui entra del vitriuolo calcinato. *Emplâtre de diapalme.* V. Diapalma.

* DIACANATÒ V. Diaconato.

* DIACANO. V. Diacono.

† DIACARTÀMO, f. m. *T. di Med.* Elettuario fodo, purgativo, la cui bafe è il cartamo. *Diacarthame.*

DIACATTOLICÒNE, f. m. Elettuario così chiamato, perchè componefi di molti ingredienti, ovvero perchè pretendefi che fia univerfale, e atto a purgare tutti gli umori. *Catholicon.*

DIACCIÀJA, DIACCIÀRE, DICCIÀTO, DIÀCCIO, V. Ghiacciaja, Ghiacciare, Ghiacciato, Ghiaccio.

DIACCIUÒLO, f. m. V. Ghiacciuolo. §. Per forta di fufino. V. Sufino.

DIACCIUÒLO, LA, add. Che fa come il diaccio, che fi fpezza, e fi divifola. *Cassant; qui se casse aisément; fragile; fujet à se casser, à se rompre.* Onde quercia diacciuola, val Quercia, che ichinata, contraria della quercia falciona, che è arrendevole a guifa di falcion, e non ifchiatanta. *Sorte de chêne qui s'ébranche aisément.*

DIACÈRE, V. Giacere.

DIACIMÌNO, f. m. Compofizion medicinale di polvere ceffalica, ifter ca, la di cui bafe è il comino. *Sorte de poudre cephalique, dont la base est le cumin.*

DIÀCINE, Efclamazion plebea di meraviglia. *Ha! ha! peste! Diantre.* Quest' ultimo non è efclamazione, ma s' ufa per ifchivar di dire *Diàble*, come anche in Italiano.

DIACINTO, f. m. Sorta di pietra, e di fiore. V. Giacinto.

DIACÒTURA, V. Giacitura.

DIACODÌON, f. m. Medicamento fnonifero fatto di fugo di papaveri; ma il diacodion de' moderni è lo ftefso che il papavero bianco. *Diacode.*

DIACONATO, f. m. Il fecondo degli Ordini Sacri. *Diaconat.*

DIACONESSA, f. f. Nome, che fi dava ne' primi tempi della chiefa alle vedove, o vergini che erano deftinate a certi fagri miniferi. *Diaconesse.*

DIÀCONO, f. m. Quegli che è ditto propriamente il Diacanato. *Diacre.* V. Per Diaconato. V.

DIADÈMA, f. m. E da alcuni ufato anche al fem. Era anticamente una falcietta di feta bianca, che portavano in capo i Sovrani in contraffegno della regia dignità. Onde oggi fi piglia per ogni corona reale. *Diadème, bandeau royal; couronne royale.* §. È ancora quell' ornamento a guifa di cerchio, che fi dipigne fopra il capo alle fatte imagini. *Auréole.* §. Cafcar la Diadema ad a trui, dicefi del mutar la vita fpirituale in licenziofa. *Changer de bien en mal.* §. Cangiar la Diadema in un turbante, vale divenir perfino, perverfo, e come finegar il fuo battefimo. *Devenir pervers, apostasier.*

DIADRAGANTE, f. m. Compofizione di polvere medicinale, pettorale, dolcificante, la cui bafe è la gomma dragante. *Diatragante.*

DIAFANITÀ, } f. f. Attratto di diafano, e
DIAFANITÀDE, } trafparenza. *Diaphanéité;*
DIAFANITÀTE, } *transparence.*

DIÀFANO, NA, add. Trafparente, che può effere penetrato dalla luce. *Diaphane; transparent; qui donne passage à la lumière.*

DIAFÌNICO, e DIAFINICON, f. m. Unguento che giova alle piaghe cancrofee. *Sorte d'onguent.* §. Scrifle lattovarzi molto purgante, la cui bafe fogno i datteri. *Diaphenix.*

DIAFLAGMA, e DIAFLAGMATE. V. Diaframma.

DIAFORÈSI, f. f. Sudor grande. *Sueur copieuse, abondante*

DIAFORÈTICO, CA, add. Che ha virtù di far fudare. *Diaphorétique; sudorifique; qui provoque la sueur.*

DIAFRAGMA, } f. m. Quel panniculo, o ma-
DIAFRAMMA, } fcolo, che divide per traverfo il corpo degli animali, e l' ventre di mezzo dall' inanmo. *Diaphragme.*

DIAGRIDÌO, f. m. Lattovaro purgativo, la cui bafe è il zenzero. *Electuaire, dont la base est le gingembre.*

DIAGNOSI, f. f. *Magal.* Che dà che difcortere. *Ce qui donne lumière de discerner.*

DIAGNOSTICO, CA, add. *Magal.* Indicativo, e diffintivo. *Diagnostique.*

DIAGONÀLE, add. f. Dicefi di quella linea che divide per mezzo le figure rettangole. *Diagonale.* §. E anche f. f. La Diagonale. *La diagonale; une diagonale.*

DIAGONALMÈNTE, avv. A fogia di linea diagonale, e dicefi pure di due linee diagonali, che fi tagliano diagonalmente, nel centro d' una figura. *Diagonalement; d' une manière diagonale.*

DIAGRANTE, V. Dragante.

DIAGRÌDIO, f. m. Solutivo gagliardo di fcamonea, con laffo, e corogno. *Diagrède.*

DIALETTICA, V. Logica.

DIALETTICAMÈNTE, avv. *Vale. It.* Logicalmente. In maniera dialettica. *Dialectiquement; en Dialecticien.*

DIALÈTTICO, V. Logico.

DIALÈTTO, f. m. Linguaggio particolare d' una città, o provincia, provegnente da corruzion della lingua generale d' una Nazione, e prendefi anche per la fpezie part colare di pronunziare degli ftefsi linguaggi. *Dialecte.*

DIALOGHÈTTO, f. m. Dim. di dialogo. *Un dialogue court; petit dialogue.*

DIALÒGICO, CA, add. *Taff. Salvin.* Attenente a dialogo. *De dialogue; appartenant au dialogue.*

DIALOGISTA, f. m. Chi compone dialoghi. *Auteur de dialogues.*

DIALOGIZZÀRE, v. a. *Salvin.* Parlare in dialogo, compor per via di dialogo. *Dialoguer.*

DIÀLOGO, f. m. Difcorfo di due, o più perfone,

sia a voce, sia in iscritto. *Dialogue ; entretien de plusieurs personnes*.

DIALTÈA, s. m. Unguento composto di più ingredienti, e specialmente di mucilagine di bilmalva. *Dialthée*.

DIAMANTÀCCIO, s. m. Pegg. di diamante. *Diamant de peu de prix*.

DIAMANTE, s. m. Pietra preziosa più dura di miun' altra, e più brillante. *Diamant*. §. Fig. Effere, o non effere di diamante, vale Effere, o Non effere d'animo, e di cuor pieghevole, tenero. *Être, ou n'être pas de fer, de marbre*. §. A punta di diamante chiamasi que' lavori di figura aguzza colla punta rilevata a guisa di piramide quadrangolare. *En pointe de diamant*.

DIAMANTÍNO, NA, add. Di diamante. *De diamant ; qui appartient au diamant*. §. Fig. vale Fortissimo. V.

DIAMARINÀTA, s. f. Conserva di marasche, o forse vino fatto di marasche. *Conserve ou vin fait de cerises aigres*.

DIAMETRÀLE, add. de' due gen. Di diametro. *Diametral ; appartenant au diamètre*.

DIAMETRALMENTE, avv. Per diametro, a diritto, per l'appunto. *Diamétralement ; à l'opposite*.

DIÀMETRO, s. m. Linea retta, che passando per il centro d'un circolo, il divide in due parti uguali. *Diamètre*. §. Per diametro. V. Diametralmente.

DIÀMIN, e DIÀMINE, V. Diacine.

DIAMORON, s. m. Siroppo di more. *Diamoron ; syrop de mures*.

DIAMUSCO, s. m. Composizione di polvere cordiale fortificante, di cui il muschio è la base; ed è utile alla flrettura d'alena. *Poudre ou composition médecinale dont le musc est la base*.

DIÀNA, s. m. Aggiunto, che si dà a quella stella, che apparisce innanzi al sole. *Étoile du matin ; étoile du berger*. §. Diana, s. f. *T. Militare*. Batter la diana, dicesi del tamare che si fa la mattina al tamburo all' apparir della Diana, per destare i foldati. *Battre la diane*. §. Diana è anche una forta di pietra preziosa vermuglia, chiara, grande quasi quanto un' unghia d'uomo, e buona contro sangue. *Diane*.

DIANZI, avv. di tempo passato. Poco fa. *Tout à l'heure ; il n'y a pas long temps ; tantôt ; dernièrement ; auparavant ; peu auparavant*.

† DIAPALMA, s. f. Unguento diseccativo, proprio a dissolvere gli umori. *Dispalme*.

DIAPAPAVERO, s. m. Lattovaro fatto di teste di papavero. V. Diacodion.

DIAPASON, s. f. m. Una delle consonanze muliche, e val l'Ottava. *Diapason*.

DIAPENIDIO, s. m. Sorta di medicamento per la tosse. *Remède bon pour le rhume*.

DIAPENTE, s. m. Una delle consonanze muliche, che val la Quinta. *Diapente ; la quinte*.

DIAPRÀSSIO, s. m. Compolizione di polvere cefalica, la cui base è il marobbio. *Poudre céphalique dont la base est le marrube*.

DIAPRÚNIS, ⎫ s. m. Lattovaro di due sorte,
DIAPRÚNO, ⎭ solutivo, e lenitivo, la cui base è la polpa delle prugne. *Diaprun*.

DIAQUILÓNE, s. m. Sorta di cerotto composto di più ingredienti, buono a'cicioni, e limili polteme. *Sorte d'onguent bon pour les apostèmes*.

DIÀRIO, s. m. Giornale. V.

DIARÒDON, s. m. Sorta di compolizione di pillole purgative stomacali. *Sorte de pilules purgatives*.

DIARRÉA, ⎫ s. f. l. Stemperamento di corpo, flus-
DIARRÍA, ⎭ so di ventre. *Diarrhée ; devoiement ; cours de ventre ; flux de ventre*.

DIARTRÒSI, s. f. *T. de' Notomisti*. Articolazione mobile dell' osta. *Diarthrose*.

DIÀSCANE, ⎫ V. Vncibuffe, che servon talora a
DIÀSCOLO, ⎭ dimostrare forpreta, ed ammirazione come Diacine, ma per lo più s'usan dire per furgir la parola Diavolo. *Diantre*. V. Diacine.

DIASCÒRDIO, s. m. T. *della Farmacia*. Spezie di antidoto, di cui fu inventore Fracastoro. *Diascordium*.

DIASÈNA, s. f. Lattovaro, la cui base è la sena. *Diasène*.

DIASÒSTICA, s. f. *T. de' Medici*. Nome, che si dà alla Medicina prelervativa. *Diasostique*.

DIASPRO, s. m. Pietra dura di minor pregio tra le gioje, che s'accosta molto alla natura dell' agata, benchè è più opaca, e d'ordinario è verde, e trovasene di più colori. *Jaspe*.

DIASTEMÁTICO, ICA, add. *Salvin*. Spartito, leparato, e dicesi del discorso. *Di isé*.

DIÀSTILO, s. m. *T. dell' Architettura*. Edizzio, le di cui colonne sono discolte l'una dall' altra tre volte la misura del loro diametro. *Diastyle*.

DIÀSTOLE, s. f. Voce usata da' Medici per ispiegare la dilatazione naturale, e ordinaria del cuore. *Diastole*.

DIASTÒLICO, ICA, add. *T. de' Notomisti*. Aggiunto dato al moto ordinario, e naturale del cuore, che si chiama Diastole. *De la diastole*.

DIATÉSSARON, ⎫ s. m. Una delle consonanze
DIATÉSSERON, ⎭ muficali, e vale la Quarta. *Une quarte ; diatessaron*.

DIATÒNICO, ICA, add. *T. della Musica*. Uno de' tre aggiunti, e generi principali del canto. *Diatonique*.

DIATRÍBA, s. f. *Salvin*. Spezie di disputazione. *Diatribe ; disputation*.

DIATRIOMPIPEREON, e ⎫ s. m. Sorta di
DIATRIONTOMPIPEREON, ⎭ Lattovaro, o forta di polvere digestiva, ove s'adoperano tutte e tre le maniere de' pepi. *Poudre composée des trois espèces de poivre*.

DIÁVOLA, s. f. *Buon. fior.* Femm. di Diavolo. Diavoleita. *Diablesse*. V. Diavoleisa.

DIAVOLERÍA, s. f. Intrigo nojoso, e dispettoso. *Fâcherie ; embarras qui tourmente, chagrine, ennuye*.

DIAVOLESSA, Femm. di Diavolo, e dicesi di donna oltre misura impertinente, e tiottosa. *Diablesse ; mechante femme, acariâtre, violente, furieuse*.

DIAVOLETTÍNO, ⎫ s. m. Dim. di Diavolo.
DIAVOLETTO, ⎭ *Diablotin ; petit lutin ; petit diable*.

DIAVÒLICO, add. V. Diabolico.

DIÁVOLO, s. m. Nome universale degli Angioli cacciati di Paradiso. *Diable, demon ; esprit malin ; mauvais Ange*. §. Talora è parola riempitiva, che si dice per modo di disprezio da chi è adirato, o impazientе, come: Che Diavol fa egli? *Que fait-il ? Que fait-il donc ; que veut-il ?* §. Fare il diavolo, vale Imperversare. V. §. Far il diavolo, e peggio, far il diavolo a quattro, val un po' più, che Far il diavolo, entrar nelle furie maggiori. *Faire le diable ; faire le diable à quatre ; s'emporter ; faire du vacarme, du desordre*. §. Far il diavolo, vale anche Far ogni sforzo. V. Sforzo. §. Darsi al diavolo, val Disperarsi, cruciarsi. V. §. Aver il diavolo addosso, o in corpo, vale Esser nelle furie. V. Imperversare. §. Avere il diavolo in testa, vale Esfere fcaltrito, ed accorto. *Être fin, rusé, mevtre, malin*. §. Avere il diavolo nell' ampolla, si dice del Prevedere con sagacità ogni stratagemma. *Avoir le diable au corps ; deviner, prevenir par finesse, par ruse*. §. Entrare il diavolo, dicesi dell' Entrare tra alcuno discordia. *Semer la discorde, la zizanie ; jeter la pomme de la discorde*. §. Diavolo, e Diavolo fcatenato, dicesi di chi procuri sempre di far qualche male. *Demon ; diable ; diable incarné ; méchant homme*. §. Aver il diavolo nelle braccia, vale Aver nelle braccia una grandissima forza. *Avoir le diable au corps ; avoir beaucoup de force*. §. Egli è un diavolo nella guerra. *C'est un diable en guerre*. In fapere, *C'est un diable en science*. In litigare. *C'est un diable en procès*. §. Sapere dove il diavolo tien la coda, dicesi dell' Effere fag.ce, e astuto. *Être un diable ; un diable d'homme*. §. Prov. Il diavol dove non può mettere il capo, ponvi la coda, e vale Dove non ha luogo la forza, avvelo l'astuzia. *Chercher à obtenir par ruse ce qu'on ne peut par la force*. §. Il tuo diavolo è cattivo, vale Il tuo genio è malizioso. *C'est un méchant diable ; il est fin & malin*. §. Onore con danno, al diavol l'accomando, vale Non me ne curo, il rinuozio, non ferve a nulla. *Je ne me soucie point des honneurs qui me font préjudiciables*. §. Il diavolo è fortile, e fila groito, fi dice dell' Effere il pericolo maggiore, che altri non crede. *Le risque est plus grand qu'il ne paroît*. §. Dicesi altresì in proverb. Il Diavolo vuol tentar Lucifero: quando un ch' è trifto, cerca d'aggirare un più tristo di lui. *Vouloir tromper un plus méchant*. §. Chi vede il diavolo da dovero, lo vede con men corna, e manco oero, è simile a quell' altro. Il diavolo non è così brutto come si dipinge, come si crede, vale Che l' affare non è così disperato, come si dice. *Il n'est pas si diable qu'il est noir ; mal non si dice che delle persone*. §. Il diavolo è cattivo, perchè egli è vecchio; e l' altro: Quando il tuo diavol nacque, il mio andava ritto alla panca, vaglino Che gli uomini di età, come efperti, si possono difficilmente ingannare. *L. diable est méchant puisqu'il est vieux*. §. Diavol porta, e diavol reca, si dice dello Spencere, e gittar via più, che non conviene, rimettendoli ad arbitrio della fortuna. *Ce qui vient de la flute, s'en retourne au tambour*. §. Trovar il diavolo nel catino, dicesi Quando uno va a mangiare, e trova mangiato. *Trouver son dîner, ou son souper mangé*. §. Un diavol caccia l' altro, si dice Quando e' si cerca di riparare a un disordine con un altro. *Un clou chasse l'autre*. §. Dà del tuo al diavolo, e mandal via, vale Ch' egli è utile di spendere qualche cosa del suo a' trifti, perch' e' si li levin dinanzi. *Il faut donner quelque chose aux méchans & les renvoyer*. §. Può far il gran diavolo, maniera di ginrare.

DIAVOLÓNE, s. m. Diavolo grande. *Grand diable ; gros diable*.

DIBARBARE, ⎫ v. a. Diradicare, sverre,
DIBARBICÀRE, ⎭ sbarbare. *Déraciner ; arracher*.

DIBARBÀTO, TA, *Annot. Vang.* add. Da dibarbare. *Déraciné*.

DIBASSAMENTO, ⎫ V. Abbassamento.
* DIBASSANZA, ⎭

DIBASSÀRE, DIBASSÀTO. V. Abbassare, ec.

DIBASSATÙRA, V. Abbassamento.

DIBASTÀRE, v. a. Levar il basto. *Débâter ; ôter le bât*.

DIBASTÀTO, TA, add. Da dibasfare. *Débâté*.

DIBATTÈRE, v. a. Battere in qua, e in là prestamente con checchessia dentro a vaso materie viscose per istemperarle, e incorporarle insieme. *Battre ; brouiller ; broyer*. §. Per Disputare in pro, e in contra. *Débattre ; contester ; disputer*. §. Per Crollare, percuotere insieme. *Secouer ; ébranler ; agiter ; battre*. §. Dibattere i denti. *Claquer des dents*. §. Dibatterli, n. p. Muoverli. *Se débattre ; se démener ; s' agiter ; se tourmenter ; se remuer violemment*. §. Dibatterli del cuore. V. palpitare. §. Per Adirarli, commuoverli. V. §. Per Battere, o dar percosse. *Frapper ; battre ; donner des coups*. §. Dibatter l'acqua nel mortaio. V. Mortaio.

DIBATTIMENTO, ⎫ s. m. Il dibattere. *Secouement*.
DIBATTITO, ⎭ *Mouvement ; ébranlement ; secousse ; agitation*. §. Per Dibatto. V.

DIBATTITÒJO, s. m. *Salvin*. Sorta di strumento antico da suono, fatto d'una lama di rame convessa, cui erano attaccate piccole corde di rame. Servivanfene gli Egiziani alla guerra, e ne' fagrifici della Dea Iside. *Fistre*.

DIBATTITÒRE, s. m. Che dibatte, che disputa. *Celui qui débat une question, qui dispute*.

DIBATTO, s. m. *Cotrigl. Cors.* Disputa, controversia. *Débat ; dispute ; contestation ; différent*.

DIBATTÙTO, TA, add. Da Dibattere. V. §. Uom dibattuto, vale Afflitto, avvilito, sbigottito. *Affligé ; chagriné ; abattu ; découragé*.

DIBÒCCARE, v. a. *Mast. Franz.* Cavare di bocca. *Arracher de la bouche*.

* DIBONAIRE, add. Amorevole, di buona natura. *Bon ; debonnaire*.

* DIBONAIRAMENTE, avv. Amorevolmente, con affetto. *Débonnairement ; affectueusement ; avec bonté*.

* DIBONARIETÀ, ⎫ s. f. Amorevolezza,
* DIBONARIETÀDE, ⎭ bontà di natura. *Bonté*.
* DIBONARIETÀTE, ⎫ *té ; débonnaireté ; douceur*.
* DIBONARITÀ, ⎭

DIBOSCAMENTO, s. m. Il diboscare. *La coupe de bois*.

DIBOSCÀRE, v. a. Levar via, tagliare, o diradicare il bosco. *Couper le bois ; arracher le bois*.

DIBOSCÀTO, TA, add. Da diboscare. V.

* DIBOTTAMENTO, s. m. Il dibottare. *Agitation ; commotion ; remuement*.

* DIBOTTARE, v. a. Agitare, commuovere. *Agiter ; remuer ; mouvoir ; battre*.

DIBRANCÀRE, v. a., e DIBRANCARSI n. p. Sbrancare, V.

DIBRUCÀRE, V. Abbruciare.

D BRUCÀRE, ⎫ v. a. Levar i rami inutili, e
DIBRUSCÀRE, ⎭ feccagginoli. *Emonder ; élaguer les arbres ; couper les branches inutiles*.

DIBUCCIAMÉNTO, s. m. Il dibucciare. *L' action d'ôter l'écorce, d'écorcer, d'écaler*.

DIBUCCIÀRE, v. a. Levar la buccia. *Ôter l'écorce ; écorcer*.

DIBUCCIÀTO, TA, add. Da dibucciare. *Écorcé*.

DIBÙCCIO, V. Dibucciamento. §. Tu hai più volte fatto il dibuccio. Qui è detto per ischerzo in fentim. offesa.

† DICACITÀ, s. f. *Volg. It.* Garrulità. V.

DICADÈRE, DICADIMÉNTO, DICADÙTO, V. Decadere, decadenza, decadnto.

DICALVÀRE, v. a. *Cr. N.* Decalvare. V.

DICAPITAMÉNTO. Il decapitare. V. Decapitazione.

DICAPITÀRE. V. Decapitare.

DICAPITÀTO, TA, *G. V.* add. Da dicapitare. *Décollé, &c.*

* DICÀTO, TA, add. *Rucell. ap.* V. Dedicato, consecrato. *Dédié ; consacré*.

DICCO, s. m. Argine. Forse deriva dal Francese *Digue*. *Levée*.

† DICÈLIE, s. f. pl. Nome che si dà a certe scene libere fatte ad imitazione d'alcune antiche commedie. *Dicelies*.

DICEMBRE, s. m. Il decimo mese dell' anno romano, e l' ultimo del nostro. *Decembre*.

* DICENTE, add. de' due g. Che dice. *Disant ; qui dit*.

* DICERE, v. a. V. Dire.

DICERÍA, s. f. Ragionamento distelo, l'aringare. *Harangue ; discours*. §. Per Ragionamento fluchevole per la lunghezza. *Discours à perte de vue ; long discours & ennuyant*. §. Per semplice Detto. *Mot ; sentence*.

DICERIUZZA, s.f. Dim. di dicerìa. *Discours court, bref*.

DICERVELLÀRE, v. a. Trarre il cervello. *Démonter, déconcerter la cervelle*. §. Per Isbalordire. V.

DICERVELLÀTO, TA, add. Senza cervello. *Fou ; cervelé*.

DICESSÀRE, att. e n. p. Scemare. V.

DICÈVOLE, add. de' due g. Conveniente, Decente. V.

DICEVOLEZZA, s. f. *Salvin*. Astratto di dicevole, proprietà, convenevolezza. *Convenance ; décence ; bienséance*.

DICEVOLISSIMO, MA, *Segner.* Sup. di dicevole. *Très convenable, &c.*

DICEVOLMENTE, avv. *Volg. It.* In modo dicevole, con dicevolezza. *Decemment; convenablement.*

DICHIARAGIONE, f. f. } V. D'chiarazione.
DICHIARAMENTO, f. m. }

DICHIARANTE, add. e. due g. *Crusca in Nomenclatura.* Che dichiara, che spiega, spiegante, rispondente. *Qui declare; qui explique.*

DICHIARARE, v. a. Far chiaro, palesare, spiegare, esporre, interpretare. *Declarer; manifester; faire connaître, expliquer; interpreter, découvrir; faire savoir.* § Per Sentenziare. *Decisarer; manifester par acte public.* §. Per Creare, Eleggere. V.

DICHIARATAMENTE, avv. *Megal.* Alla chiarata, spiegatamente. *Clairement; nettement; distinctement.*

DICHIARATIVO, VA, add. *Pallav. Istorio.* Atto a dichiarare, che dichiara. *Explicatif; declaratif; declaratoire.*

DICHIARATO, TA, add. *Declaré, &c.*

DICHIARATRICE, f. m. di dichiaratore. *Celle qui declare, qui explique, &c.*

DICHIARAZIONE, f. f. Il dichiarare. *Declaration, Effets de declarer, celle par laquelle on declare; explication; interpretation.* §. Per Deliberazione giudiciale. *Declaration; ordonnance.*

DICHIARIRE, v. a. Cavar di dubbio. *Tirer de doute; faire savoir, instruire de quelque chose dont on doutoit; eclaircir.* §. Per Dichiarare. V.

DICHINAMENTO, f. m. Il dichinare. *Abaissement; l'action de se courber, de s'incliner.* §. Per China, calata. *Pente; penchant; descente.* §. Per scemamento di forze, o di riputazione. *Declin; diminution de forces, de reputation.*

DICHINANTE, add. de' due g. Che dichina, che cala. *Qui decline; qui baisse; qui est sur son declin.*

DICHINARE, v. n. Andar all'ingiù, calare, abbassarsi. *Baisser; decliner, descendre.* Il cimino dichina. *Le jour commence à decliner.* §. Per Accostarsi, Avvicinarsi. V. §. Dichinarsi, n. p. Avvilire, rincrescersi, umiliarsi, pregare, chiedere devozione. *Abaisser, s'humaniser, plier, fléchir.*

DICHINO, V. Dichinamento.

DICIANNOVE. Numero numerale composto di dieci, e nove. *Dix-neuf.*

DICIANNOVESIMO. Nome numerale ordinativo di diciannove. *Dix-neuvième.*

DICIASSETTE. Nome numerale assoluto, composto di dieci, e sette. *Dix sept.*

DICIASSETTESIMO. Numerale ordinativo di diciassette. *Dix septième.*

DICIBILE, add. Da dirsi, atto a dirsi. *Qui peut dire; apte à dire, à exprimer; exprimable &c.*

† DICIRILMENTE, avv. In modo dicevole. V. Dicevolmente.

DICIDOTTO. *Bemb.* V. Diciotto.

DICIFERARE, v. a. Dichiarar la cifera. *Dechiffrer; expliquer ce qui est écrit en chiffre.* §. Per Dichiarare qualsivoglia cosa difficile ad intendersi. *Déchiffrer.*

DICIFERATO, TA, add. Da diciferare. *Déchiffré, &c.*

DICIFERATORE, verb. m. Che diciferа. *Déchiffreur.*

• DICIMARE, v. a. Levar la cima, spuntare. *Ecimer; couper la pointe.*

• DICIMATO, TA, add. Da dicimare. *Ecimé.*

• DICIMENTO, f. m. } Dicitura. *Discours, parole.*
• DICIMENZA, f. f. } S'adopera solo in *Non sa dire.*

DICIOCCARE, v. a. Levar le ciocche. *Ecouarle, Couper, ou gater les echeveaux des fileuses, des tisseuses, &c.*

DICIOTTESIMO. Numerale ordinativo di Diciotto. *Dix huitième.*

DICIOTTO. Nome numerale, che componesi di dieci, e otto. *Dix-huit.* § Tenet l'avito del diciotto, si dice proverb. di chi è fovero, come se in quace. *Etre un babi-ind, un verbasseur, un rond d'oreiller, n'avoir point la pepie.* §. Tirar diciotto una tre dadi, vale Aver gran fortuna. *Etre extrêmement heureux.*

DICITORE, v. m. Che dice. *Celui qui dit, qui parle un recite.* §. Per Oratore. V. §. Per Compositore. V.

• DICITURA, V. Dicimento.

DICLINARE, *Varch.* Declinare, Dichinare. V.

DICOLLARE, DICOLLATO. V. Scollare, Decollato.

DICOLLAZIONE, V. Decollazione.

• DICORSO, f. m. Decorso. V.

DICOTOMIA, f. f. *T. degli Astronomi*, Spazio di tempo in due parti; ed è ciò, che l'astronomo osserva nel corso della Luna, quando appare come due corna. *Dichotomie.*

DICOTOMO, add. m. *T. dell'Astronomi*. Diz. astrito, ed è aggiunto degli Astronomi alla Luna, quando non si vede, che la metà del suo disco. *Dichotome.*

DICOTTO, TA, add. Da dicuocere, e per lo più vale Appassito dal sole. *Cuit; séché au soleil.*

DICOZIONE, V. Decozione.

DICRESCERE, V. Decrescere.

DICRESCIMENTO, *Crusca in Abbreviamento.* V. Decremento.

• DICRESCIONE, f. f. *Dant. Conv.* Declinazione, Abbassamento. V.

• DICRETO, V. Decreto.

• DICRINARE, V. Decernere.

DICROLLAMENTO. V. Dicrollatamento.

DICROLLARE, DICROLLATO. V. Crollare, dibattere, dibattuto.

DICRUDARE, v. a. *Serap.* Dilavare, Dilacerare. V.

DICUOCERE, v. a. Cr. in Dicotto. Fare una decozione. *Faire une decoction, ou faire cuire, faire bouillir.*

DIDASCALICO, CA, add. Istruttivo. *Didactique, propre à instruire; instructif.*

DIDIACCIARE, v. n. La stessa cosa, che far l'diaccio. *Degeler; se degeler; cesser d'être gelé; fondre.*

DIDIACCIATO, TA, add. Da diacciare. *Degelé, fondu.*

DIDOTTO. V. Dedotto.

DIE, f. m. Voce Poetica. Giorno. V. Dì.

DIECE, } Numero pari composto di due volte
DIECI, } cinque, che viene immediatamente dietro il nove. *Dix.* §. Dieci volte. *Dix fois.* §. Per Numero indeterminato. *Plusieurs.*

DIFCINA. V. Diecina.

DIEL SA, avv. vale Ier lo fa. *Dieu le fasse.*

DIEL VOGLIA, } avv. Vale, Dio voglia. *Dieu*
DIEL VOLESSE, } *le veuille.*

DIERESI, f. f. *T. de' Grammatici.* Figura, per cui una sillaba si divide in due. *Diérèse.* §. Diéresi. *T. de' Chirurgi.* Quella delle quattro operazioni della Chirurgia, per cui si dividono le parti unite contro l'ordine naturale, e si spargono. *Division par emportement.* *Diérèse.*

DIESIS, f. m. Accrescimento di voce alla nota musicale per un semituono. *Dièse.* *Dièsis.*

DIETA, f. f. Astinenza di cibo a voce di fonte. *Diète; regime de vie.* § Per Alimento, o abbanda de' capi d'uno Stato. *Diète, Tenure.* §. Dieta di giorno, vale Spazio d'un giorno. *Un jour; diète.* Stare in dieta. *Diète; le chemin qu'on peut faire en un jour.* §. Tenere a dieta, vale Non lasciare scarfacente. *Faire jeuner; tenir un fils.*

• DIETAMENTE, avv. Con prudenza. *Prudemment, sagement.*

• DIETARE, v. a. Tenere a dieta. *Ordonner la diète; faire faire diète.*

DIETETICO, CA, add. Appartenente alla dieta, alla regola del vitto. *Diététique.*

DIETREGGIARE, v. n. Dare addietro, e ritirarsi. *Reculer, rétrograder.*

DIETRO. Preposizione locale, contraria di Innanzi, e dicesi di ciò, che è dopo una cosa, una persona. *Derrière, après.* § Dietro, avv. val lo stesso, e specialmente cosa, che sia fatta dopo un'altra. *Ensuite, en arrière.* Che fai, che pensi, che pensi dietro? *Qu'as-tu à penser, à faire?* Dietro mandare, vale Dopo. *Après.* §. Dietro a casa, o dietro via, in dietro, per Con. *Derrière, en arrière.*

DIETROGUARDIA, V. Retroguardia.

DIFALCARE, DIFALCAZIONE. V. Difalcare, Difalco.

DIFALTA. V. Difalta.

DIFENDENTE, add. d'ogni g. Che difende, e qui fa per Cavalli, che hanno qualche proprietà in Cattedra. *Défendant; répondant; celui qui soutient quelque chose.*

DIFENDERO, v. a. Salvare, e guardar dai pericoli, riparar dall'offese, &c. *Défendre, garder, conserver, protéger, garantir, entretenir, maintenir, soutenir.* § Difendersi, n. p. Se difendere; reggersi, resistere, &c. *Se défendre; se soutenir.*

DIFENDEVOLE, add. d'ogni g. Atto a difendere, a difendersi. *Qui peut se défendre, en qui peut être défendu.*

DIFENDIMENTO, f. m. V. Difesa.

DIFENDITIVO, VA, add. *Cr. N.* Che difende, atto a difendere. *Défensif.*

DIFENDITORE, f. m. V. Difensore.

DIFENDITRICE, f. f. Colei, che difende. *Protectrice, défenseur, celle qui défend.*

• DIFENSA. V. Difesa.

• DIFENSARE, V. Difendere.

DIFENSIBILE, add. d'ogni g. Atto a difendersi. Che può agevolmente difendersi. *Défendable, qui peut être défendu.*

DIFENSIONE. V. Difesa.

DIFENSIVO, VA, add. Che difende, atto a difendere. *Défensif.*

DIFENSORE, v. m. Che difende. *Défenseur, protecteur, conservateur, qui protége, tenant; garde, conservateur.*

DIFESA, f. f. Il difendere. *Défense; résistance, défension.* § Difesa, per Trincee, bilorardi, e simili. *Retranchemens.* §. Dar difesa, T. Marinaresco, vale Voltare all'in contro il timone di dritta, o sinistra, che le cose fatte a fuga fesa non si fanno. *Donner les amures, ou former des retranchemens, ou ...s moyens de se défendre en justice.*

DIFESO, SA, add. Da difendere. *Défendu, &c.*

DIFETTANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che difetta. *Qui manque, qui est en défaut de quelque chose.*

DIFETTARE, v. n. Esser mancante. *Manquer; avoir défaut.* §. Difettare, v. att. Tacciare per difettoso. *Blâmer; taxer; noter, censurer; reprendre.*

DIFETTATO, TA, add. V. Difettoso.

DIFETTIVAMENTE, avv. V. Difettosamente.

DIFETTIVO, VA, add. Manchevole, o Difettoso. V.

DIFETTO, f. m. Imperfezione, mancamento. *Défaut; imperfection, vice naturel; défectuosité.* §. Per Colpa, peccato, errore, misfatto. *Faute; défaut, perte; malice; crime; mal.* §. Per lo mancare. *Manque; faute; défaut; défectuosité; chercher bonne; recherche.*

DIFETTOSAMENTE, avv. Con difetto, con mancamento, manchevolmente. *Défectueusement, imparfaitement; d'une manière défectueuse.*

DIFETTOSO, SA, add. Che ha difetto, manchevole. *Défectueux, vicieux; vicieux; imparfait; qui a du défaut; qui n'est point entier.*

DIFETTUALMENTE, avv. V. Difettosamente.

DIFETTUCCIO, f. m. Piccol difetto. *Petit défaut; défaut de peu de conséquence; légère imperfection.*

DIFETTUOSAMENTE, avv. V. Difettosamente.

DIFETTUOSITÀ, f. f. *Salvin.* Abbondanza di difetti. *Défectuosité, défaut; imperfection; vice.*

DIFETTUOSO, SA, V. Difettoso. §. Per Cagionevole. V.

DIFETTUZZO, f. m. V. Difettuccio.

DIFIALCARE, e DIFALCARE, v. a. Scemare, trarre, e cavar del numero. *Déduire; rabattre; retrancher, déduire, ôter, soustraire.*

DIFIALCO, f. m. Scemamento. *Retranchement; diminution, soustraction; rare.* §. In difialco. *A moins sur.*

DIFIALLANTE, add. *Cr. N.* Mancante. V.

DIFIALTA, f. f. Fallo, peccato, colpa. *Manquement; faute, crime, faute; péché.* §. Per Mancamento di prontezza. *Manquement,* ouvero, *Manque de parties.* §. Per mancanza di cose. *Disette, &c.* Difetto.

DIFIALTARE, v. n. Mancare, scemare. *Manquer, diminuer, faillir; faire, commettre.*

DIFIAMAMENTO. V. Difamazione.

DIFIAMARE, v. a. Macchiar la fama altrui con maledicenza, infamare. *Diffamer, décrier; déshonorer, perdre de réputation; noircir; décrédiser; calomnier.*

DIFIAMATISSIMO, MA, add. *Salvin.* Superl. di Difamato. *Très diffamé, &c.*

DIFIAMATO, TA, add. Da diffamare. *Mal-famé, en, diffamé, &c.*

† DIFIAMATORE, f. m. Che difama. *Qui diffame, calomniateur.*

DIFFAMATORIO, IA, add. Degli di fare, o fatto per fare la fama, in vituperio altrui. *Diffamatoire, diffamant, qui diffame.*

DIFFAMAZIONE, f. f. Il diffamare. *Diffamation.*

DIFFERENTE, add. d'ogni g. Vario, diffimile. *Différent, dissemblable, divers, qui n'est pas le même.*

DIFFERENTEMENTE, avv. Variamente, con differenza. *Différemment, différemment, autrement; d'une autre façon.*

DIFFERENTISSIMO, MA, add. Sup. di differente. *Très différent, très dissemblable, qui ne ressemble en rien.*

DIFFERENZA, } f. f. Diversità, varietà. *Dif-*
DIFFERENZIA, } *férence, dissemblance; diversité, distinction, disparité; entrevalle; degré particulier.* §. Per Lite, contesa. *Différent; debat; contestation, querelle, dispute; discussion.*

DIFFERENZIALE, add. d'ogni g. *T. Algebraico.* Che dicesi di quel calcolo, il quale anche dicesi Calcolo degli infinitamente piccoli. *Différentiel.*

DIFFERENZIARE, v. a. Far differenza, render differente. *Différencier; distinguer, mettre de la différence.*

DIFFERENZIATAMENTE, avv. Segn. com. In modo differenziato. *Avec distinction, en faisant différence d'une chose à une autre.*

DIFFERENZIATO, TA, add. Da differenziare. *Différencié, &c.*

DIFFERIMENTO, f. m. *Serner.* Dilazione, prorogazione. *Délai, &c.* V. Dilazione.

DIFFERIRE, v. n. Esser differente. *Différer; être différent, ou dissemblable, n'être pas de même; être distingué, être à part; avoir de la différence.* § Per Differire, o differirsi ad altro tempo. *Différer, retarder; tarder; délayer; suspendre; remettre, remettre à un autre temps, surseoir; suspendre.* §. Differir di giorno in giorno. *Différer de jour en jour, de jour à autre; proroger.*

DIFFERIMENTO, f. m. *Termine Reverico.* Conturbazione, *Réfutation.*

DIFFERMÀRE, v. a. *Term. Retorico.* Contrario di confermare, Confutare. *Refuter; réfoudre les objections.*

DIFFICILE, add. d' ogni g. Che non può farsi senza fatica, malagevole, faticoso, che ha in se difficoltà. *Difficile; mal aisé; fcabreux.*

DIFFICILETTO, ETTA, add. *Magal.* Dim. di difficile. *Un peu difficile.*

DIFFICILISSIMAMENTE, avv. Sup. di difficilmente. *Très-difficilement.*

DIFFICILISSIMO, MA, add. Superl. di difficile. *Très difficile.*

DIFFICILLIMO, MA, add. *Bemb.* Sup. di difficile, difficilissimo. *Très difficile.*

DIFFICILMENTE, avv. Con difficoltà. *Difficilement; avec difficulté; avec peine; mal-aisement.*

DIFFICOLTÀ, DIFFICOLTÀDE, DIFFICOLTÀTE, s. f. Affratto di difficile. Malagevolezza. *Difficulté; peine; embarras.* §. Far difficultà di fare, o credere, vale Star in forse di fare, o di credere. *Avoir de la peine, ou être en fuspens de faire, de croire quelque chofe.* §. Studiare in difficoltà, dicesi di coloro, che nell' operare & studiano di tener le vie più difficili. *S' etudier de prendre le chemin plus pénible, plus embarraffé.*

DIFFICOLTÀRE, e DIFFICULTÀRE, v. a. Render difficile. *Rendre difficile, pénible, mal-aifé.*

DIFFICOLTÒSO, SA, add. Difficile. V. ¶. Per nom. inquieto, ritico. *Difficulteux; difficile; revêche; mal-aifé à contenter.*

DIFFICULTÀTO, TA, add. Da difficultare. V.

DIFFICULTOSISSIMO, MA, add. *Salv.* Superl. di difficultoso. *Très difficulteux.*

DIFFICULTÒSO. V. Difficoltoso.

DIFFIDAMENTO, Diffidenza. V.

DIFFIDANZA, f. f. *Salvin.* Diffidenza. V.

DIFFIDÀRE, v. neutr. e neutr. pass. Non aver fidanza, non si fidare, non s' affiscurare. *Se mefier; fe defier; avoir de la defiance; ne fe pas fier; n' avoir pas confiance.* §. Diffidare, v. a. Torre la ficurtà, o la speranza. *Ôter l' eſperance, l' aſſurance.*

DIFFIDÀTO, TA, add. Da diffidare. V.

DIFFIDENTE, add. d' ogni g. Che diffida. *Mefiant, defiant, ſoupçonneux.* §. Per colui, di cui si ha diffidenza, opposto a confidente. *Homme dont on ſe mefie.*

DIFFIDENZA, e DIFFIDÈNZIA, f. f. Il diffidare. *Defiance; mefiance; ſoupçon ou crainte d' être trompé.* §. Con diffidenza, avv. Con timore, o sospetto d' essere ingannato. *Avec defiance.; avec crainte.*

DIFFINÌRE, v. a. Decidere, terminar quistioni. *Definir; decider.* §. Per Finire, Compiere. *Achever; finir.* §. Per dar la diffinizione di checchessia. *Definir; donner la definition d' une chofe.*

DIFFINITAMENTE, Chiaramente, assolutamente. *Abſolument, definitivement; clairement; nettement; poſitivement.*

DIFFINITIVAMENTE, avv. *Volg. It.* In modo diffinitivo. *Definitivement.*

DIFFINITÌVO, VA, add. Che diffinisce, che termina, che risolve. *Definitif; déciſif.*

DIFFINÌTO, TA, add. Da Diffinire. *Défini, &c.*

DIFFINITÒRE, v. m. Che diffinisce. *Qui decide; qui definit.* §. Diffinitore, *T. de' Religioſi*, Nome, che si dà fra alcuni Religiosi Regolari a coloro, che sono proposti per assistere il Generale, o il Provinciale nell' amministrazione degli affari dell' Ordine. *Definiteur.* Diffinitor generale, Diffinitor provinciale.

DIFFINITÒRIO, s. m. *T. de' Religioſi.* Governo, e Tribunale de' Diffinitori. *Définitoire.*

DIFFINITÒRIO, IA, add *Pallav.* Appartenente a diffinizione. *Definitif; déciſif.*

DIFFINIZIONE, f. f. *Term. Filoſofico*, ed è un parlare, il quale brevemente, e per cose essenziali spiega la natura d' una cosa, o de' vocaboli necessari per ben intenderla. *Definition.* §. Per Decisione. *Déciſion; definition.*

DIFFONDERE, v. a. Spargere largamente. *Répandre; épancher; verſer.* §. Diffondersi, n. p. Dilatarsi. *S' épancher; s' étendre; ſe délaner.* §. Diffondersi del dire, vale Parlar molto di checchessia. *S' répandre ſur quelque ſujet, en parler diffuſément.*

DIFFONDITÒRE, v. m. *Segner.* Che diffonde. *Qui répand.*

DIFFORMÀRE, v. a. Ridurre in cattiva forma, deformare. *Defigurer; rendre difforme.*

DIFFORMATAMENTE, avv. In modo difforme, con difformità, sproporzionatamente. *Defagréablement; d' une maniére difforme.*

DIFFORMATO, TA, add. Da difformare. V.

DIFFORME, V. Deforme. §. Per Differente. V.

DIFFORMITÀ, DIFFORMITÀDE, DIFFORMITÀTE, V. Deformità. §. Per Diversità. V.

DIFRAZIONE, f. f. *T. Ottico.* Infiessione della luce. *Diffraction.*

DIFFUSAMENTE, avv. Largamente, copiosamente, ampiamente. *Diffuſément; amplement; au long.*

DIFFUSIÒNE, s. f. Spargimento. *Épanchement; effuſion.*

DIFFUSISSIMAMENTE, avv. Sup. di diffusamente. *Très-diffuſément.*

DIFFUSÌSSIMO, MA, add. Superl. di diffuso. *Très diffus.*

DIFFUSÌVO, VA, add. Che diffonde, che sparge. *Qui répand; qui etend.*

DIFFÙSO, SA, add. Da diffondere. *Répandu; épanché.* Stile diffuso, vale Prolisso, contrario di Laconico. *Style diffus, verbeux.*

* DIFICAMENTO. V. Edificamento.

* DIFICAZIONE. V. Edificazione.

* DIFICIÀTO. V. Edificato, Fabbricato.

* DIFICIÒ. V. Edificio. §. Per Macchina, ordigno. *Machine.*

DIFILÀRSI, n. p. Muoversi per andare con gran prestezza, e quasi a filo verso alcuno, o verso checchessia. *Se jeter, ou marcher droit contre quelqu' un; ſe tuer; tirer de longue.* §. Difilare, v. a. Muovere con velocità verso alcuno. *Jeter, porter une choſe en droiture & avec précipitation contre quelqu' un.*

DIFILATAMENTE, avv. Difilato, con prestezza. *Promptement & en droiture.*

DIFILÀTO, TA, add. Da difilare, ma si usa forse folamente in alcune forme particolari, e maniere precise, e piuttosto in forma d' avverbio, come: Venire, o andar difilato, e vale Venire, o andar con prestezza, quasi a filo. *Marcher vite & droit vers quelqu' un, vers quelque choſe.*

DIFIMENTO, s.m. Il difinire. *Définition.* §. Per Finimento, fine. *Fin.*

DIFINÌRE. V. Diffinire.

DIFINÌTO. V. Diffinito.

DIFINITÒRE. V. Diffinitore.

DIFINIZIONE. V. Diffinizione.

DIFORMÀRE. V. Difformare.

DIFORMATO, TA, *Cr.* N. V. Disformato.

DIFORMAZIÒNE, s. f. *Pallav.* L' atto del disformare. V. Disformamento.

DIFORMITÀ, DIFORMITÀDE, DIFORMITÀTE, s. f. V. Deformità.

DIGÈRE, s. m. Feccia del rame, o fia materia deposta dal rame nel fondersi, la quale rimane attaccata nel fondo della fornace. *Loupe du cuivre, ou du bronze.*

DIGA, s. f. *Accad. Cruſc.* Sorta di sostegno marittimo. *Digue.*

DIGÀSTRICO, CA, add. *T. de' Notomiſti.* Aggiunto di alcuni muscoli, che hanno come due ventri. *Digaſtrique.*

DIGENERÀRE, V. Degenerare.

DIGERIMENTO, s. m. *Salvin.* Digestione, digestimento. V.

DIGERÌRE, v. a. Smaltire, concuocere i cibi nello stomaco. *Digerer; cuire; faire la digeſtion.* §. Fig. Digerir un affronto. *Digerer un affront.* §. In fens. Chimico, vale Separar il puro dall' impuro. *Digérer; mettre en digeſtion.*

DIGERÌTO, TA, add. *Digéré, &c.* §. Fig. Disposto, ben ordinato. *Digeré; arrangé; diſpoſé; mis en ordre; diſtribué; examiné.*

DIGERITÒRE, v. m. Che digerisce. *Celui qui digére.*

* DIGESTA, f. f. V. Digesto, fust.

DIGESTÌBILE, add. Atto a digerirsi. *Qui ſe peut digerer.*

* DIGESTIMENTO, s. m. V. Digestione.

DIGESTIÒNE, f. f. Il digerire. *Digeſtion; coction des alimens.*

DIGESTÌRE, V. Digerire. §. Digestire, per metaf. Ordinare, disporre, ripensare. *Arranger; ordonner; étudier; reflechir.*

DIGESTÌVO, VA, add. Che facilita la digestione. *Digeſtif.*

* DIGESTIÒNE, f. f. Digestione. V.

DIGESTO, f. m. Così sono chiamate le Pandette di Giustiniano. *Le digeſte.*

DIGESTO, TA, add. Da digestire. *Digéré.* §. Fig. Composto, e ben ordinato. *Arrangé; bien ordonné.*

† DIGESTÒRE, s. m. Vaso proprio a cuocere con prestezza la carne, ed a spremerne, le gelatina dall' ossa. *Digeſteur.*

DIGHIACCIÀRE. V. Didiacciare.

DIGHIACCIÀTO. V. Didiacciato.

DIGIOGÀRE, v. a. Sciogliere, liberare dal giogo. *Détecler les bœufs; ôter le joug.*

DIGIOGÀTO, TA, add. Sciolto, e libero dal giogo. *Deſlé.*

DIGITELLO, s. m. Sorta di pianta, detta anche Semprevivo. *Digitale.*

DÌGITO, s. m. *Cr. in Dodrante.* Dito, ed è anche sorta di misura. *Doigt.*

DIGIUNÀRE, v. a. Separare, disgiungere. *Détacher; ſeparer; diviſer; disjoindre.* §. Per levare il giogo a' buoi. *Detecler les bœufs.* §. Digiungersi, n. p. vale Separarsi, disgiungersi. *Se ſeparer; ſe detacher.*

DIGIUNÀRE, v. n. Osservar il digiuno prescritto dalla Chiesa. *Jeuner.* §. Per non mangiare semplicemente, far digiuno. *Jeuner; ne point manger.* §. Digiunare, o aver digiunato la vigilia di S. Caterina, si dice di chi ha avuto buona fortuna nel maritarsi. *Être heureux en mariage.* §. Digiunare, mangiare quanto è quello, che conviene per osservare il precetto di Santa Chiesa. §. Chi spilluzzica non digiuna. V. Spilluzzicare.

DIGIUNATÒRE, v. m. Che digiuna. *Jeuneur; celui qui jeune.*

DIGIUNATRÌCE, f. f. Di digiunatore. *Jeuneuſe; celle qui jeune.*

DIGIÙNE, f. f. pl. Quattro Tempora. *Les Quatre-Temps.* §. Per Digiuno semplicemente. *Jeune.*

DIGIÙNO, s. m. Il digiunare, astinenza da alcuni cibi col non pigliar alimenti, che una volta al giorno. *Jeune.* §. Rompere il digiuno. *Rompre ſon jeune.* §. Pascere il digiuno, vale Satollarsi. *Se raſſaſier.* §. Digiuno, fig. *Petr.* Per Lunga privazione di checchessia. *Abſtinence; longue privation de quelque choſe.*

DIGIÙNO, NA, add. Voto di cibo. *À jeun.* §. A digiuno, avverb. vale Senz' aver mangiato in quel giorno. *À jeun; ſans avoir mangé de la journée.* §. Digiuno, dicesi dagli Anatomisti, l' intestino tenue secondo, perchè si trova sempre vuoto. V. Jejuno. §. Voler esser digiuno di qualche cosa, vale desiderare di non averla fatta. *Se repentir.* §. Il fastidiare di non aversi fatta. Se Satollo. §. Digiuno non crede al digiuno. V. Satollo. §. Digiuno di lagrime, disse fig. il *Petrarca*, d' uomo, che mai non piange. *Qui ne pleure jamais; qui ne ſe laiſſe point attendrir.* §. Essere, o non esser digiuno di aver veduto una persona, vale Averla, o non averla veduta altra volta. *Avoir vu, ou n' avoir jamais vu une perſonne.*

DIGIUNTO, TA, add. Da digiungere. V.

DIGNISSIMO, MA, add. Superl. di degno. *Très digne.*

DIGNITÀ, DIGNITÀDE, DIGNITÀTE, s. f. Affratto di degno, vale Qualità eminente delle persone d' orrevole condizione. *Dignité; élevation; diſtinction eminente; merite.* Quanto alla vostra dignità s' appartiene. §. Dignità, per Grado d' ufficio onorevole. *Dignité; grade; office conſidérable.* E per monetà delle privilegi, dignitadi, e benefici. §. Per Aspetto maestoso, e signorile. *Aſpect majeſtueux; maintien noble.*

* DIGNITÒSO, SA, add. Degno, che ha dignità, riputato. *Digne.*

DIGOCCIOLÀRE, Gocciolare. V.

DIGOZZÀRE, v. a. Sgozzare, levare il gozzo. *Égorger; couper la gorge.* §. Per Tor via la copritura della gola.

DIGRADAMENTO, f. m. Scendimento a grado per grado. *Deſcente par degrés.* §. Digradamento, *T. de' Pittori.* Dicesi dell' unire, e confondere dolcemente i colori. *Dégradation.*

DIGRADÀRE, v. n. Scender a poco a poco, o di grado in grado. *Deſcendre peu à peu, de degrés à degrés.* §. Per lo diminuirsi, o scorciar de' gradi, degli spazi, o d' altro corpo. *Venir en diminuant; diminuer par degrés.* §. Per Privare della Dignità, e del grado; e dicesi propriamente de' Sacerdoti, quando per alcun loro misfatto son privati de' privilegi Clericali. *Dégrader; démettre de quelque grade, dignité, &c.* §. Fig. Peggiorare. V. §. Per Derivare. V. §. per Declinar dolcemente. *Être en pente inſenſible, avoir une pente douce, imperceptible.* Le piagge delle quali montagnette così digradando giù verso il piano, discendevano. §. Per dividere in gradi. *Partager en degrés.* §. Digradare, *T. de' Pittori.* Confondere, ed unir bene i colori, e i lumi, che più propriamente si dice Sfumare. *Dégrader.*

DIGRADATAMENTE. V. Gradatamente.

DIGRADÀTO, TA, add. Partito in gradi, Fatto a scala. *Fait en degrés.* §. Per privo del grado. *Degradé.*

DIGRADAZIÒNE, f. f. Digradamento. V.

DIGRAMMA, s. f. *T. Salvia.* Prolungazione delle parole. *Prolongation des mots.*

DIGRANÀRE, v. a. Sgranare. V.

DIGRASSÀRE, v. a. Levar il grasso. *Dégraiſſer ôter la graiſſe.*

DIGRASSÀTO, TA, add. Da digrassare. *Dégraiſſé.*

DIGREDÌRE, v. n. V. L. Far digressione. *Faire des digreſſions; s' écarter.*

DIGRESSIÒNE, s. f. Tralasciamento del filo principale della narrazione, per intraporvi altra cosa. *Digreſſion; épiſode.*

DIGRESSÌVO, VA, add. Che fa digressione, che ha in se digressione. *Qui fait digreſſion.*

DIGRESSO, s. m. Digressione. V.

DIGRESSO, ESSA, *Dant.* add. Uscito di strada. *Devoyé.*

DIGRIGNANTE, add. d' ogni g. Che digrigna. *Qui grince les dents.*

DIGRIGNÀRE, v. a. Proprio de' Cani quando ringhiare, ritirano le labbra, e mostrano i denti, e s' usa pure al neutr. e n. p. *Grincer les dents.* Digrignare, per similit. si dice d' altri animali, e dell' uomo ancora, o di cose che facciano rumore simile al digrignare de' denti. *Grincer les dents; faire un bruit ſemblable au grincement des dents.* §. Fig. vale Storcersi, aver per male. *Grincer des dents; faire des contorſions; ſe montrer fâche.*

DIGRIGNÀTO, TA, add. da Digrignare. V.

DIGROSSAMENTO, s. f. m. Il digrossare. *Premier ébauche.*

DIGROSSÀRE, v. a. Assottigliare, ma comunemente si prende per Abbozzare, dar principio a forma, per lo più delle opere manuali. *Dégroſſir ébau*

ésseucher. §. Fig. Ammaeſtrare, dar le prime lezioni. V. Dirozzare.

DIGROSSÀTO, TA, add. *Dégroſſi, &c.*

DIGRUMÀRE, v. a. V. Rugumare. §. per ſemplicemente Mangiare. *Manger ; mâcher.* §. Per Cenſare ſeco ſteſſo ad alcuna coſa. *Ruminer ; vouloir dans ſon eſprit ; penſer en ſoi même.* §. Digrumare, per Penſare tra ſe ad una coſa, e quaſi maſticandola non la potere inghiottire, ſi ſuol dire di coloro, a' quali ſeccede qualche coſa di loro poco guſto, e dicesi Digrumarla, e digrumarſela. *Ne pouvoir avaler, ne pouvoir digerer une choſe.*

DIGRUMÀTO, TA, add. da Digrumare. V.

DIGRUMATÒRE, v. m. Che digruma. *Qui rumine.*

* DIGUASTÀRE. V. Guaſtare, §. Per Diſſipare. V

DIGUAZZAMÉNTO, ſ. m. diguazzare. *L'action de remuer, & battre l'eau ou autre liqueur.*

DIGUAZZÀRE, v. a. D batter l'acqua, o altro liquido ne' caſi. *Battre, brouiller, mêler, remuer quelque eau ſe de liquide.* §. Diguazzare alcun cauſa, vale Dimenarlo a fine di diguazzare ciò, che ſi contiene. *Remuer un vaſe où il y a de l'eau ou quelque autre liqueur.* §. In ſign. n. e n. paſſ. figuratamente, vale Agitare, dimenare. *Se remuer ; ſe demener.* Ch' ogn' un, per pater vivo ſi diguazza, cioè ſi dimena.

DIGUAZZÀTO, TA, add. *Brouillé, &c.*

DIGUISÀRE, v. a. *Cr. N.* Diviſare. V.

DIGUSCIÀRE, v. a. Levar del guſcin, ſguſciare. *Ecoſſer ; ôter, tirer de la coque, de la groſſe.*

DIGUSCIÀTO, TA, add. Tratto dal guſcio ; ma ſi ſi direbbe di tutto ciò che abbia guſcio, perchè dell' uova ſi dice mondare, e delle noci, mandorle, ſimili ſi dice Schiacciare. *Eccoſſé.*

DILACCÀRE, v. a. Lacerar le lacche, cioè le cose. *Lever les eclanches ou gigots d'une bête.* §. Dilaccarſi, n. p. *Dant.* Stracciarſi, dilacerarſi, sbrancarſi, quaſiarſi ogni membro. *Se déchirer.*

DILACCIÀRE, e DISLACCIÀRE, v. a. Sbbiare, e ſciorre i lacci, contrario d' allacciare. *Délier ; délier.*

DILACERAMÉNTO, ſ. m. *Cruſca in Strazio.* dilacerare, laceramento, ſcempio, ſtrazio. *Déchirement.*

DILACERÀRE, v. a. Lacerare. *Déchirer ; lacerer ; mettre en pièces.*

DILACERÀTO, TA, add. *Déchiré, &c.*

DILAGÀRE. V. Allagare.

DILAGATAMÉNTE, avv. *Cruſca in Alla dilagata.* Con allagamento, e ſegur. con furia, con impeto. *Impetueuſement ; avec impetuoſité ; avec fureur.*

DILAGÀTO, TA, add. Da dilagare. *Inondé, &c.* Allagato. §. Alla dilagata, poſto avverbialm. ſagatamente. V.

DILAJÀRE, v. a. Trattenere, Allungare, Differire. V.

DILANIÀRE. V. Lacerare.

DILANIÀTO, TA, add. V. Lacerato.

DILAPIDAMÉNTO, ſ. m. *Virg. Ir.* Sc lacquamento, ſpreçamento. *Dilapidation.*

DILAPIDÀRE, v. a. Scialacquare *Diſſiper, deſſer ſollement ; diſſiper ; manger ſon bien.*

DILARGÀRE, v. a. *Cr. N.* Diradare. V.

DILATA, ſ. f. *Magal.* T. Forenſe. Dilazione, ſpazio. *Delai ; remiſe.*

DILATÀBILE, add. d'ogni gen. *T. della Fiſica.* Che può dilatarſi, eſtendibile. *Dilatable.*

DILATABILITÀ, ſ. f. *T. della Fiſica.* Qualità ciò, che è dilatabile. *Dilatabilité.*

DILATAMÉNTO, V. Dilatazione.

DILATANTE, add. d'ogni g. Che dilata. *Qui étend.*

DILATANZA, V. Dilatazione.

DILATÀRE, v. a. Allargare, ampliare. *Dilatare ; étendre ; élargir.* §. Dilatarſi, n. p. *Se dilater.* §. Per Allungare, differire. *Différer, prolonger, retarder.*

DILATATÌVO, VA, add. Che ha virtù di dilatare. *Qui dilate ; qui étend ; qui élargit*

DILATÀTO, TA, add. Da dilatare. *Dilaté, étendu, élargi.*

DILATATÒRE, ſ. m. *T. Chir.* Strumento che ſerve a dilatare ano, e la vulva per eſaminare le parti. *Dilatoire.*

DILATAZIÒNE, ſ. f. Il dilatare. *Dilatation ; extenſion ; relâchement.*

DILATÒRIO, IA, *T. de' Forenſi.* Che importa dilazione. *Dilatoire.*

DILAVAMÉNTO, ſ. m. Il dilavare. *L'action de laver, & de conſumer en lavant.*

DILAVÀRE, v. a. Lavando conſumare, e portar via. *Laver ; conſumer en lavant.*

DILAVÀTO, TA, add. Da Dilavare. V. §. Per ſi dice de' colori, quando ſono ſmorti. *Blafard ; pâle ; terne.* §. Per Impallidito, Smorto. V.

DILAZIONCÉLLA, ſ. f. Dim. di dilazione. *Court ſurſeance, ou retardement.*

DILAZIÒNE, ſ. f. Indugio. *Délai ; retardement ; delay ; reprit ; ſouffrance ; ſurſeance ; ajournement.*

DILEÀRE, v. n. *Buon Tunc.* Voce balla. Strugg. Fe conjuncr.

DILEGÀRE. V. Disiegare.

DILEGGIÀBILE, add. d'ogni g. *Segner.* Che è degno d'eſſere dileggiato. *Mépriſable ; bernable.*

DILEGGIAMÉNTO, V. Derſione.

DILEGGIANTE, add. d'ogni g. *Segner.* Che dileggia. *Qui mépriſe.*

DILEGGIÀRE, v. a. Beffare, deridere, pigliarſi giuoco d'alcuno, ſcherniſlo. *Se mocquer de quelqu'un ; railler ; bafouer ; berner ; cauſſer.*

DILEGGIATÉZZA, ſ. f. Abratto di dileggiato, ſcoſtumatezza, ſlacciatezza, ſfrenatezza. *Impudence ; inſolence ; effrenerie ; debordement.*

DILEGGIÀTO, TA, add. Da Dileggiare. V. §. Preſſo gli antichi ſi trova in ſignificato di Scorretto, ſfrenato, ſcoſtumato, ſenza legge. *Debordé ; effrené ; impudent ; déſordonné ; deregle.*

DILEGGIATÒRE. V. Derſore.

DILEGGIATÒRINO, ſ. m. *Salvin.* Dim. di Dileggiatore. *Un petit mocqueur.* V. Dileggino.

DILEGGINO, ſ. m. *Buon. Tanc.* Che dileggia, ſoggettino che ſi piglia guſto di fare l'innamorato, e non è; lo ſteſſo, che Dileggiatorino. *Cocquet ; mauguer ; petit railleur ; petit mocqueur.*

DILÈGINE, add. d'ogni g. Di poco nervo, facile a piegarſi, e dicesi per lo più di carta, drappi, o ſimili, e fig. d' altre coſe ancora. *Flexible ; mou ; qui n'a pas du corps.*

DILEGIÒNE, ſ. f. Lo ſteſſo, che Dileggiamento. V.

DILEGUÀRE, v. n. p. Allontanarſi, fuggir con gran preſtezza, e quaſi ſparire. *S'éloigner ; diſparoître, paſſer, partir comme un eclair.* Parlandoſi di coſe ſi dice anche, S' evanouir ; *ſe diſſiper ; ſe perdre.*

DILEGUÀTO, TA, add. Da Dileguare. *Diſparu, &c.*

DILÈGUO, ſ. m. Andata in gran lontananza. *Eſloignement.* §. Andar in dilegno, vale Andar tanto lontano ch' e' ſi tolta quaſi altrui la ſperanza di rivederti. *Diſparoître, s'en aller à la fin du monde.*

DILEMMA, ſ. f. Argomento di due parti, ciaſcuna delle quali conviene, e riduce neceſſità di chiara conſeguenza. *Dilemme.*

DILETICAMÉNTO, ſ. m. *Cr. in S Ilericamento. Pallad.* V. Diletto

DILETICARE, e DILITICARE, v. a Stuzzicare altrui leggermente in alcune parti del corpo, che toccate inclinano a ridere, e a ſcuotere. *Solliciter. Chatouiller.* §. Fig. Toccar leggermente *Toucher à peine.* Perchè mi diletichi tal? Altro ſi convien fare. §. Vale anche muover al riſo, dar diletto, e ſimili. *Chatouiller.*

DILETICO, ſ. m. Solletico. *Chatouillement.*

DILETTÀBILE, ſ. f. Atto a dilettare. Che apporta diletto *Delectable ; agreable, delicieux, plaiſant, réjouiſſant, ſavoureux.*

DILETTABILISSÌMO, MA, add. Superl. di dilettabile. *Très-agreable ; très delectable. &c.*

DILETTABILITÀ
DILETTABILITÀDE,
DILETTABILITÀTE, } ſ. f. Abratto di dilettabile. *Plaiſir, delice, agrement.*

DILETTABILMÉNTE, avv. In maniera dilettevole. *Avec agrément, agreablement.*

DILETTAMÉNTO. V. Dilettazione.

DILETTANTE, add. d'ogni gen. *T. de' Muſici.* Dilettevole, che diletta. V. Dilettevole. §. S' usa per In più in forza di ſuſt. e dicesi di chi è conoſcitore, o amante di alcuna coſa, e ſe ne dilletta. *Amateur, connoiſſeur.*

DILETTANTÌSIMO, MA, *Salvin.* add. Sup. di Dilettante Intendentiſſimo. *Grand amateur, grand connoiſſeur.*

* DILETTANZA, ſ. f. V. Dilettazione.

DILETTÀRE, v. a Apportar di'etto. *Divertir ; réjouir ; delecter ; ravir ; cauſer de la joie ; donner du plaiſir.* §. Dilettare, v. n. Ricever diletto, e dilettarſi, n. p. Avere, o prender diletto. *Se delecter ; prendre plaiſir à quelque choſe.*

* DILETTÀTO, ſ. m. V. Dilettamento.

DILETTATÒRE, v. m. Che dà diletto. *Réjouiſſant ; divertiſſant ; amuſant ; qui donne du plaiſir ; qui ravit ; qui delecte.*

DILETTATRÌCE, *Segner.* v. f. Di Dilettatore. *Qui delecte, qui ravit.*

DILETTAZIÒNE, ſ. f. Il dilettare, diletto. *Delectation ; ſatisfaction, plaiſir ; divertiſſement ; agrement ; douceur ; volupté.*

DILETTEVÒLE. V. Dilettabile.

DILETTEVOLISSÌMO, MA, V. Dilettabilissimo.

DILETTEVOLMÉNTE, avv. V. Dilettabilmente.

DILETTÌSSIMO, MA, add. Superl. di diletto in ſignificazione di amato, ben voluto. *Bien-aimé.*

DILETTÌVO, IVA, add. Che porta dilezione. *Qui porte affection.*

DILÈTTO, ſ. m. Contento, ſenſazion piacevole al d'animo, che di corpo. *Plaiſir ; entertenement ; ſatisfaction.* §. A diletto, ed a bel diletto, avverb. vale per diletto, in prova, a bella poſta. *Par plaiſir, à plaiſir ; exprès ; expreſſément ; de propos délibéré.* §. Andare a diletto, vale Andar a diporto. *Aller à la promenade.* §. Prendere a diletto, vale Prendere a giuoco, farſi beffe. *Se mocquer ; railler en riſée ; ſe railler.* ¶. Prender diletto d' alcuni, vale Godere una perſona amorosamente. *Prendre plaiſir de . . . jouir de . . .*

DILETTO, TA, add. Amato, benvoluto. *Aimé ; bien-aimé ; cher.*

DILETTOSAMÉNTE, avv. Con diletto. *Agréablement.*

DILETTOSÌSSIMO, MA, add. Superl. di dilettoso. *Très-charmant ; très aimable ; très-agreable.*

DILETTÒSO, SA, add. V. Dilettabile.

DILEZIÒNE, ſ. f. Benevolenza, affezione. *Amour ; bienveillance ; amitié ; Dilection ; affection.*

* DILEZIÒSO, V. Dilettabile.

DILIBERAGIÒNE. V. Diliberazione.

* DILIBERAMÉNTE. V. Liberamente.

* DILIBERAMÉNTO, ſ. m. } V. Liberazione.
* DILIBERÀNZA, ſ. f. } §. Per Cautela, conſiderazione. *Precaution ; déliberation ; conſultation ; reflexion ; conſidération ; circonſpection.* Con molta deliberanza elessi gli amici. §. Per Riſoluzione. Stabilimento. *Déliberation ; reſolution.*

DILIBERÀRE, v. a. Liberare. *Deliverer ; affranchir ; mettre en liberté.* §. Per Torre via, annullare, ſcancellare. *Effacer ; abolir ; rescinder.* §. Per Aſſolvere. V. §. Per Conſultare. V. §. Per Ispedire. *Achever ; ſe debarraſſer.* §. Diliberare, v. n. e Diliberarſi, n. p. Partorire. *Accoucher ; ſe deliverer.* §. Diliberare, può comunemente s' uſa nel ſignificato di Statuire, ſtabilire, determinare, riſolvere. *Deliberer ; statuer ; ſtatuer, regler ; decerner ; reſoudre y établir.* §. Per Preſcrivere. *Ordonner ; fixer ; prescrire.* §. Per Riſolvere giudicando, ſpedire quelle, ſimili. *Decider, déterminer ; trancher, parler ſon jugement.*

DILIBERATAMÉNTE, e DILIBERATAMENTE, avv. Con deliberazione, peſatamente. *De propos délibéré ; de deſſein formé, prémédité ; exprès.*

DILIBERATÌVO. V. Deliberativo.

DILIBERÀTO. V. Deliberato.

DILIBERAZIÒNE, e DELIBERAZIÒNE, ſ. f. Il deliberare. *Déliberation, reſolution.*

* DILIBERO. V. Deliberato. * Per Liberale. V.

DILIBERÀRSI, n. p. Uſcire di libramento, quaſi di bilico. Trabalare. *Perdre l'équilibre ; trébucher.*

* DILICAMÉNTO, } V. Delicatezza.
* DILICÀNZA, }
* DILICATAMÉNTE. V. Delicatamente.

DILICATÉZZA, ſ. f. f. Morbidezza, delizia. *Delicateſſe ; mollſſe, volupté.* §. Dil cateza, per Qualità di coſa, o di perſona delicata. *Delicateſſe ; ſenſibilité.* V. Delicatezza.

DILICATISSIMAMÉNTE, avverb. Superl. di Dilicatamente *Très delicatement.*

DILICATÌSIMO, MA, add. Superl. di dilicato, *Très ſoigné, &c.*

DILICÀTO, TA, add. Delicato, morbido, ſoave al tatto, e ſim. *Délicat à manier ; mollet ; doux ; fin.* §. Dilicato per Puro. *Doux ; pur.* §. Dilicato, per Di genti compleſſione; contrario di Robusto. *Delicat ; foible ; ſenſible.* §. Dilicato di coſcienza, vale Timorato, ſcrupoloſo. *Delicat ſe en conſcience ; ſcrupuleux.* §. Dilicato parlandoſi di coſe, vale anche Sciolto, ſvelto, ſottile, fine. *Delicat ; fin ; adroit ; ſubtil.* §. Dilicato parlandoſi di coſe che ſi mangiano, vale anche Squiſito, di buon guſto. *Delicat, delicieux ; exquis ; agreable au goût.* V. Delicato.

DILIGÈNTE, add. d'ogni g. Che opera con diligenza. Che ha in ſe diligenza. *Diligent ; vigilant ; ſerieux ; reſpectueux ; ſoigneux.*

DILIGENTEMÉNTE, avv. Con diligenza, accuratamente. *Diligemment ; ſoigneuſement ; curieuſement ; ſcrupuleuſement ; ſtudieuſement.*

DILIGENTISSIMAMÉNTE, avv. Sup. Di diligentemente. *Très-diligemment, &c.* §. Caldiſſimamente, ferventiſſimamente. V.

DILIGENTÌSSIMO, MA, Sup. di diligente. *Très-diligent, &c.*

DILIGÈNZA, e DILIGÈNZIA, ſ. f. Eſquiſita, e a'tidua cura. *Diligence, ſoin ; vigilance.* §. Far checchessia in diligenza, dicesi del farlo ſenza indugio, in fretta. *Faire quelque choſe en diligence, promptement, ſans perdre de temps, à la hâte.*

* DILIGIÒNE, ſ. f. V. Dileguamento.

* DILIMARSI, n. p. Quaſi diſcendere ad imo. *Deſcendre très bas, dans le plus profond.*

DILIQUIDÀRE, v. n. Rammorbidire, farſi liquido. *Se liquifier ; ſe fondre ; devenir liquide ;* §. Diliquidarſi n. p. fig. Dimoſtrarſi, manifeſtarſi. *Se montrer ; ſe declarer ; ſe faire connoître.*

DILISCÀRE, v. a. Cavare al peſce le liſche. *Ecailler ; ôter l'ecaille, les arrets d'un poiſſon.*

DILITICÀRE, v. a. Lo ſteſſo, che dileticare. V.

DILITICÀTO, TA, *Bocc.* add. Da Dilitticare. V.
* DILIVERAMÉNTE. V Preſtamente.
* DILIVERÀNZA. V. Diliberanza.
* DILIVERÀRE. V Diliberare.
* DILIVÈRO, add. V. Libero.
* DILIZÌA. V. Delizia.
* DILIZIÀNO, add. m. Pieno di deliziè, proprio del Paradiſo terreſtre. *Plein de delices ; extrémement agréable ; délicieux.*

DILIZIOSAMÉNTE. V. Deliziosamente.

DILIZIÒSO, V. Delizioso.

DILOGGIÀRE, v. n. Partirsi dall' alloggiamento. *Déloger*. §. Fig. vale Partirsi, andarsene con Dio. *Decamper; déloger sans trompette; partir; s'en aller; demenager.*

DILOGGIÀTO, TA, add. Da diloggiare. *Délogé, &c.*

DILOMBARSI, v. n. p. Sforzare i muscoli lombari, ficchè dolgano. *S'éreinter; se fouler; ou rompre les reins.*

DILOMBÀTO, TA, add. Da dilombare, che ha i lombi offesi. *Ereinté.* §. Fig. vale Fiacco. V.

DILOMBÀTO, s. m. Il dilombare. Malattia de' lombi. *Maladie de celui qui est ereinté.*

DILUCIDAMENTE, avv. Chiaramente. *Clairement; nettement; distinctement; intelligiblement; ouvidemment.*

DILUCIDÀRE, v. a. Far lucido, far chiaro, richiarare. *Eclaircir; expliquer; débrouiller; développer; rendre plus intelligible.*

DILUCIDÀTO, TA, add. *Magal. Salvin.* Dichiarato, richiarato. *Eclairci; expliqué, &c.*

DILUCIDAZIÒNE, s. f. Il dilucidare. Spiegazione. *Eclaircissement; explication.*

* DILUCIDO, a. Da, add. Lucido. V.

† DILUENTE, s. m. Rimedio che rende gli umori più fluidi. *Delayant.*

DILUNGAMENTO, s. m. Allontanamento. *Éloignement.* §. Per Prolungamento, Dilazione. V.

DILUNGARSI, v. n. p. Discostarsi, allontanarsi, andar lungi. *S'éloigner; s'écarter.* §. Dilungare, v. n. Allontanare, rimuovere. *Éloigner; écarter.* §. Per prolungare, differire. *Prolonger; différer, &c.* V. Prolungare §. Per allungare, distendere. *Allonger; tendre; étendre; tirer.* Con minor forza dilungando il collo.

DILUNGATÌSSIMO, MA, add. Sup. di dilungato. *Très-eloigné, &c.*

DILUNGÀTO, TA, add. Da dilungare. *Éloigné; écarté, &c.*

DILUNGATÒRE, v. m. Che dilunga. *Qui prolonge; qui temporise; qui mène en longueur.*

DILUNGAZIÒNE, s. f. t. *Cr. N.* Dilungamento, allontanamento. *Eloignement.*

DILUSIÒNE, s. f. V. Defunione.

† DILUVIÁNO, NA, add. Spettante al diluvio, che è del tempo del diluvio. *Du temps du déluge; qui a du rapport au déluge.*

DILUVIÁRE, v. n. Piovere strabocchevolmente, *Tomber un déluge d'eau; pleuvoir à verse; pleuvoir beaucoup.* §. Per Inondare. V. §. In modo basso, e fig. vale Strabocchevolmente, e disordinatamente mangiare. *Devorer; bâfrer; goinfrer; manger excessivement.*

DILUVIATÒRE, v. m. Che diluvia, che mangia strabocchevolmente. *Glouton; goulifre; grand mangeur.*

DILÙVIO, s. m. Trabocco smisurato di pioggia, e sempre che è posto assolutamente, s'intende del diluvio universale, che venne al tempo di Noè. *Déluge.* §. Per Inondazione. V. §. met. Per abbondanza, copia. *Grande abondance; grande affluence; grande quantité; déluge de maux, de larmes, &c.* §. Per lo strabocchevol mangiare. *Voracité.* §. È anche una sorta di rete da uccellare.

DILUVIÒNE, s. m. Mangione. *Goinfre; goulifre; mangeur; glouton.*

DILUVIÒSO, SA, add. *Chiabr.* Che viene a diluvio, che assomiglia al diluvio. *Qui tombe à verse.*

DIMACRARE, v. a. Che meglio scrivesi dimagrare. *Buon. Fier.* Ammagrire, immagrare. V. Dimagrare.

DIMAGHERÀRE, V. Dimagrare.

† DIMAGRAMÈNTO, s. m. Smagramento, Dimagrazione. V.

DIMAGRÀRE, v. a. Render magro. *Amaigrir; rendre maigre; extenuer; emmaigrir.* §. In signif. neut. Divenir magro. *Maigrir; amaigrir; devenir maigre.* Dimagrare addi. *Chémer.* §. Dimagrarsi, n. p. Fig. Scemare, diminuire. *Diminuer; s'amoindrir; se réduire à moins.*

DIMAGRÀTO, TA, add. Fir. *Chiabr.* Smagrito, ellenuato. *Extenué; tiré au sec; amaigri.*

DIMAGRAZIONE, s. f. Il dimagrare. *Maigreur; amoindrissement; diminution d'embonpoint.*

DIMANDA, s. f. Proposizione con cui s'interroga, o si cerde alcuna qualche cosa. *Demande; question; interrogation.* §. In termini di Curiali la dimanda è il primo atto, che fi fa dall'Attore nelle liti. *Demande; requisitoire; demande en complainte; demande en reparation d'honneur; demande libelée, &c.*

DIMANDAGIÒNE, } V. Dimanda.
DIMANDAMÈNTO, }

DIMANDÀNTE, add. d'ogni g. Che dimanda. *Qui demande.* È in termini di Curiali. *Demandeur*, per il male, e *Demanderesse*, al fem.

DIMANDÀRE, v. a. Ricercar notizia di alcuna cosa da altrui; interrogare. *Demander; interroger; questionner; s'enquerir; s'informer.* §. Per chiedere. *Demander; requerir; vouloir; prétendre.* §. Di mandare in giudizio. *Demander; revendiquer.*

DIMANDASSÈRA, e DIMAN DA SÈRA, Vale Domani invegio la sera. *Demain au soir.*

DIMANDÀTO, TA, add. Da Dimandare. V.

DIMANDÀTO, s. m. *Bocc. Amet.* La cosa dimandata. *La demande; la chose demandée.*

DIMANDATÒRE, v. m. Colui, che dimanda. *Qui demande; qui s'enquiert.*

DIMANDATRÌCE, v. f. Colei, che dimanda, *Celle qui demande.*

DIMANDAZIÒNE, s. f. }
* DIMANDÌTA, s. f. } V. Dimanda.
* DIMANDO, s. m. }

DIMÀNE, Avverbio di tempo, che serve a dinotare il giorno vegnente, vale a dire quello, che viene immediatamente dopo il giorno, che corre. Talora s'usa anche in forza di sustantivo. *Demain*, §. Per lo principio del giorno. *À la pointe du jour; de bonne heure.* §. Diman l'altro, dopo dimani. Il giorno, che verrà dopo il giorno di dimani. *Après demain; le lendemain.*

DIMÀNI, *Cr. N.* Lo stesso, che Dimane. V

DIMANIERACHÈ, Che anche scrivesi di maniera che, posto avverbialm. In guisa che, in modo che. *De façon que; de sorte que.*

DIMANISÈRA, avverb. di tempo. *Segner.* Dimandasserа, dimani da sera. *Demain au soir.* V. Dimandassera.

DIMEMBRÀRE, v. a. V. Smembrare, Dilacerare. ¶. Fig. Alterare. Guastare. V.

DIMEMBRÀTO, TA, add. *Dismembré, &c.*

DIMENAMÈNTO, s. m. Il dimenare. *Agitation; remuement; secouement; remuage; tremoussement.*

DIMENANTE, add. d'ogni g. *Vit. SS. PP.* Che dimena. *Qui remue; qui secoue.*

DIMENÀRE, v. a. Agitare, muovere in quà e in là. *Démener; remuer; branler; secouer.* Dimenarfi nel manico. *Branler dans le manche, ou au manche.* V. Manico. §. Dimenarfi, n. p. Muoverfi. *Tremousser; se tourmenter.* §. Usafi pure in sent. neut. Udendo le foglie degli alberi dimenare. *Se mouvoir; trembler.* §. Proverb. Chi va a letto senza cena, tutta notte fi dimena. V. Cena.

DIMENÀRE, s. m. Dimenamento. V.

DIMENÌO, s. m. Dimenamento. V.

* DIMENSIONÀTO, TA, add. Che ha dimensione. *Qui a des dimensions.*

DIMENSIÒNE, s. f. Misura, estensione d'un corpo. *Dimension; mesure.*

DIMENTÀRE, v. a. Trar di mente, cavar del cervello. *Rendre fou; affoler; faire perdre l'esprit.*

DIMENTICÀGGINE, s. f. }
DIMENTICAGIÒNE, s. f. } Il perdere la memoria delle
DIMENTICAMÈNTO, s. f. m. } cose. *Oubli.* §.
DIMENTICÀNZA, s. f. } Mettere in dimenticanza, vale Porre in obbllo. Esser posto in dimenticanza, vale Esser posto in obbllo. V. Obbllo.

DIMENTICÀRE, v. a. n. e n. p. Smarrire, o perder la memoria delle cose, scordarsi. *Oublier; perdre la mémoire, le souvenir de quelque chose.*

DIMENTICÀTO, TA, add. Da dimenticare. *Oublié.*

DIMENTICATÒJO, s. m. Quasi abituro della dimenticanza. *Oubli.* §. Onde mettere, mandare, andare, o lasciare nel dimenticatojo, vale Dimenticarsi. *Oublier; mettre en oubli.*

DIMENTICHÈVOLE, add. d'ogni g. Dimenticoso. V.

DIMENTICHÌSSIMO, MA, add. Superl. di dimentico. V.

DIMÈNTICO, CA, add. Di poca memoria, che non tiene a niente. *Qui a oublié; qui ne se souvient pas; qui n'a point de memoire; qui perd le souvenir; qui oublie aisément.*

DIMENTÌRE, v. a. Dire ad uno, che non dice vero, e dicesi anche smentire. *Démentir; donner un démenti.*

* DIMERGOLÀRE, v. a. L'azione, che fi fa quando, ficcato un chiodo alquanto in un legno, fi tira a fe poi circolarmente per trarnelo più comodamente. *Remuer; tourner en tout sens.* §. Fig. val Raccolare. V.

DIMERITÀRE, v. n. *Segner.* Che anche scrivesi Demeritare. Renderfi immeritevole. *Démériter; se rendre indigne.*

DIMESSIÒNE, s. f. *Volg. It.* Tralasciamento, Abbandonamento. *Démission.*

DIMESSISSÌMO, MA, *Segner.* add. Superl. di dimesso, in signif. di Rimesso. *Très-abattu; très-avili, &c.*

DIMÈSSO, SA, add. Dismesso, intermesso, tralasciato, abbandonato. *Omis; laissé.* §. Per Rimesso, umiliato, mortificato. *Humble; abattu; avili; humilié.*

DIMESTICAMÈNTE, avv. Familiarmente, con dimestichezza. *Familièrement; privement; avec privauté.* §. Per figurarmente, con sicurtà. *Avec assurance; avec sureté.*

DIMESTICAMÈNTO, e DOMESTICAMÈNTO, s. m. Il dimesticare. *Apprivoisement.*

DIMESTICÀRE, e DOMESTICÀRE, v. a. Torvia la salvatichezza, render domestico. *Apprivoiser; priver.* §. Per Far amico, o familiare. *Capiver; se faire ami.* ¶. Dimesticarsi, n. p. Divenir dimestico, familiare, amico, e simili. *Se faire ami; se familiariser; devenir intime du quelqu'un; se rendre familier avec lui.* §. Per Congiungersi carnalmente. *Avoir de familiarités ou commerce; avoir du affaire, &c.* V. Congiungersi.

DIMESTICÀTO, TA, add. Da dimesticare, s'usa al propr. e al fig. *Apprivoisé; privé; familiarisé.*

DIMESTICAZIÒNE, e DOMESTICAZIÒNE, s. f. Dimesticamento. *Apprivoisement.*

DIMESTICHÈZZA, e DOMESTICHÈZZA, s. f. Familiarità, intrinsichezza. *Familiarité; privauté.* §. Per amorevolezza, accoglienze, vezzi, carezze. *Caresses; amitiés; bon accueil.* §. Usar la dimestichezza, vale Usare carnalmente. *Avoir des familiarités avec une femme.*

DIMESTICHÌSSIMO, MA, add. Superl. di dimestico. *Très familier; très-intime.*

DIMÈSTICO, CA, addiet. Domestico. Aggiunto dell'uomo, vale Familiare, intrinseco. *Intime; familier; ami.* §. Per affuefatto, e accomodato. *Accoutumé; habitué; fait.* Il popol lieve, e dimestico al giogo. §. Per aggiunto d'animali, e loro carni, s'intende di quelli, di cui l'uom fi serve, e fi chiaman dimestici a differenza de' salvatici. *Domestique.* Degli animali, i dimestici son più carnosi. §. Aggiunto di carne, vale Carne di animali dimestici. *Viande de boucherie.* La carni, che uomo usa, o cile sono dimestiche, o elle sono salvatiche. ¶. Aggiunto delle piante, o frutti, s'intende di quelle, che crescono per coltura a distinzion de' salvatici. *Cultivé; qu'on seme.* Dell'appio altro è dimestico, e altro è salvatico. §. Aggiunto di paese, terreno, o simili, figninca Coltivato, abitato. *Fréquenté; cultivé; habité.* §. Aggiunto di febbre, vale Conquista, e frequente. *Fréquente.* Cui dimestica febbre assalir deve. ¶. Aggiunto a bisogna, cura, ec. val Casalingo, di casa. *Domestique; du ménage; de la maison.* E attendono alle bisogne familiari, e dimestiche. §. Per Particolare. *Particulier; spécial.* Non senza dimestico consiglio dello Spirito Santo. §. Per Nativo, patrio, contrario di straniero. *De la patrie; du pays natal.* Preponendo i paesi stranì a' dimestici. §. Per Benigno, trattabile. *Familier; traitable; humain; courtois.* Non fi vuol essere nè rustico, nè strano, ma piacevole, e dimestico.

DIMETRO, ETRA, add. *Salvin.* Chi è di due metri. *Qui est compose de deux mètres différens.*

DIMETTERE, v. a. Perdonare, rimettere l'ingiurie. *Pardonner; remettre une injure; accorder le pardon d'un affront.* §. Per Tralasciare, abbandonare. *Abandonner; quitter.* §. Dimetterfi, n. p. *Bemb.* Abbassarfi; avvilirfi. *S'humilier; s'abaisser; s'avilir.*

DIMETTITÒRE, s. m. V. Dimittitore.

DIMEZZAMÈNTO, s. m. *Salvin.* Il dimezzare, divisione per mezzo. V. Ammezzamento.

DIMEZZÀRE, v. a. Dividere, partir per mezzo. *Partager; diviser par moitié.*

DIMEZZÀTO, TA, add. Da dimezzare. V.

DIMIDIÀRE, v. a. *Gori dif.* Dimezzare, prendere per metà. V. Dimezzare.

DIMIDIÀTO, TA, add. Da dimidiare. V.

* DIMÌNO, s. m. Dominio. V. §. A dimi-
* DIMÌNIO, } no, vale Ad arbitrio, a talento. *A son gré; à sa disposition; à sa volonté.* Purchè possan far male a lor dimino, cioè a lor voglia.

DIMINUIMÈNTO, s. m. Il diminuire. *Diminution; réduction; retranchement; relaxation.*

DIMINUÌRE, v. a. e n. p. Scemare, ftremare, ridurre a meno. *Diminuer; amoindrir; retrancher; rogner; restreindre; réduire.* §. Diminuire uno ftromento, è lo ftesso, che Arveggiare. V.

DIMINUITÌVO, s. m. V. Diminutivo.

DIMINUÌTO, TA, add. Da diminuire. V.

DIMINUTIVAMÈNTE, avv. *Salvin.* In modo diminutivo. *Par diminution.*

DIMINUTÌVO, VA, add. Che diminuisce, ed è termine grammaticale. *Diminutif.*

DIMINÙTO, add. Diminuito. V.

DIMINUZIÒNE, s. f. Il diminuire. *Diminution; réduction; relaxation; amoindrissement; rabais; retranchement; rare.*

DIMISSÒRIA, add. Aggiunto di lettera: Si dice di quella, che fi ottiene dal proprio Vescovo, ad effetto di poter ricevere gli ordini facri da altro Vescovo. *Dimissoire; lettres dimissoriales.*

DIMISSÒRIO, RIA, add. d'ogni g. *Volg. It.* Appartenente a dimissoria. *Dimissorial.*

† DIMITO, s. m. Sorta di drappo fino di bambagia. *Sorte de drap.*

DIMITTITÒRE, v. m. Che dimette. *Celui qui pardonne.*

DIMODOCHÈ, e DI MODO CHE, avv. Di maniera che. V. Maniera.

DIMOJÀRE, v. n. Liquefarfi, ftruggerfi, e dicesi propriamente del ghiaccio, o del terreno ghiacciato. *Se fondre; se liquefier.* §. Dimojare. *Rad.* per Tuffare i panni lini nell'acqua, avanti che fi pongano in bucato. *Tenir le linge dans l'eau avant que de le mettre en lessive.*

DIMOJÀTO, TA, add. Da dimojare. *Fondu &c.*

DIMOLTÌSSIMO, avv. *Cr. N.* Moltissimo. V.

DIMOLTO, avv. *Cr. N.* Grandemente, Molto. V.

DIMOLTÒNE, avv. *Cr. N.* Accrescitivo di Dimolto. V. Moltissimo.

DIMÒNIO, f. m. V. Demonio.

DIMORA, f. f. Tardanza, indugio. *Retardement ; retard ; délai ; remise.* ✱ Per Istanza, permanenza. *Demeure ; séjour ; résidence.* § Per Fermata, Pausa. V. ✱. Per lo Luogo dove si dimora. *Demeure ; habitation ; domicile.* § Far dimora, val Dimorare. V.

DIMORAGIONE, f. f. } Il dimorare, lo fa-
DIMORAMENTO, f. m. } re in qualche luogo. *Séjour ; demeure.*

DIMORANTE, add. d'ogni g. Che dimora, che abita. *Demeurant ; qui demeure ; qui est là ; je en sel ou est endroit.*

✱ DIMORANZA, f. f. Tardanza, indugio, dimora. *Retard.* § Per luogo dove si dimora. *Habitation ; demeure ; domicile.*

DIMORÀRE, v. n. e DIMORARSI, a. pass. Star fermamente in un luogo, abitarci. *Demeurer ; loger ; habiter ; faire sa demeure ; se arrester.* § Per Stare semplicemente. V. Stare. § Per Stare intorno, non si muovere. *Demeurer ; être permanent ; être ferme ; se tenir ; rester.* § Dimorare, v. a. vale Trattenere. *Retenir ; retarder.*

DIMORÀTO, TA, add. Da dimorare. V.

DIMORAZIONE, f. f. V. Indugio.

✱ DIMÒRIO, f. m. Stanza, luogo dove si dimora. V. Dimora. § Per Indugio. V. § Far dimorio, val Dimorare. V.

DIMORSARE, v. a. Spezzar co' denti. *Ronger, compre avec les dents.*

DIMOSTRABILE, add. d'ogni g. Che si può mostrare, manifestare. *Demonstrable ; qui peut être demontré ; qui on peut demontrer.*

DIMOSTRAZIONE, f. f. } Il dimostrare. in
DIMOSTRAMENTO, f. m. } atto, segno. *Demonstration ; monstre ; sem ignasse.*

DIMOSTRANTE, add. d'ogni g. Che dimostra. *Qui montre ; qui marque, qui fait voir.*

✱ DIMOSTRATÌVAMENTE, avv. Con dimostrazione. *Demonstrativement, d'une maniere à montrer ; demonstrativement.*

DIMOSTRATÌVO, VA, add. Che dimostra. *Demonstratif ; qui demontre, qui prouve clairement, exactement.* § Aggiunto d'una delle tre parti della Eloquenza, che ha per Obietto il bene o male. *Le genre demonstratif.*

DIMOSTRATO, TA, add. Da dimostrare. *Demontré ; marqué, &c.* §. Per Effetto con dimostrazione. *Demontré.*

DIMOSTRATÒRE, v. m. Che dimostra. *Demonstrateur ; celui qui demontre.* E per semplicemente. *Celui qui montre, qui fait voir, qui marque, qui fait voir quelque chose.*

DIMOSTRATRÌCE, v. f. Che dimostra. *Celle qui montre, qui marque, qui fait voir quelque chose.*

DIMOSTRAZIONE, f. f. Il dimostrare. *Demonstration, marque ; remarque.* §. Dimostrazione, vale anche per Apparenza, e Finzione. V. E per dimostrazione, vale Parvenza, colorire. *Faire bonne mine.* §. E anche termine logico, per Argomento necessario, o molto efficace. Così per s'una, e l'altra metti per prova concludente evidentissima. *Demonstration.*

DIMOSTRO, add. per sincopa da Dimostrato. V.

DIMOZZICÀTO, add. Smozzicato. V.

DIMUNTO, add. Smunto. V.

DINANZI, Preposizione locale, e vale Da parte anteriore, contrario a Dopo, e Dietro. *Devant, en face, à la partie antérieure.* §. Talora vale a Presenza. *Devant, en presence.* §. Usasi avverb. nello stesso fian. della preposizione. In vece di prima. *Avant ; auparavant, et devant, precedemment.* §. Per Assiduo, come il di dinanzi. *Le jur precedent.* Il verso dinanzi. *L'hiver precedent.* §. Dinanzi che, in stello, che Avanti che. *Avant que.* §. Dinanzi, in forza di sust. *Front.* F. Lo stello, che Prospetto. *Le devant ; la facade.* V. Cimpetto.

DINASÀTO, TA, add. senza naso. *Sans nez.*

DINASTA, f. m. *T. della Storia.* Stesso di Ottimate, Personaggio di governo, di giurisdizione. *Dynaste.*

DINASTÌA, f. f. *T. della Storia.* Dignità, e ufficio del Dinasta. *Dynastie.*

DINDERLÌNO, f. m. *Buon. Tanc.* Dim. di Diderlo, e cerchio Cicciglio, Balocco. V.

Dizion. Italiano Francese.

DINDERLO, f. m. Sorta d'ornamento simile al cinciglio. *Garniture ; frange.*

DINDO, f. m. Voce, colla quale i bambini chiamano i danari. *L'argent.*

DINEGÀRE, v. a. Negare. *Dénier ; refuser.*

DINEGÀTO, TA, *Denié*, add. Da dinegare, negato. *Denié ; refusé.*

DINEGAZIONE, f. f. Il dinegare. *Denegation ; déni ; refus.*

DINEGRÀRE, v. a. *Cr. N.* Denigrare, Denigrate. V

DINERVÀRE, v. a. Snervare. *Enerver ; affoiblir.*

✱ DINEGNIMENTO, f. m. V. Pienione.

DINIÈGO, f. m. Il dinegare, dinegazione. *Denì ; refus.*

DINIGRÀRE, v. a. Denotare. *Noircir ; brûler, brûler de noir.* § Fig. vale Oltrarare l'altrui fama. V. Denigrare.

DINIGRÀTO, TA, add. f. *Cor.* Che forse meglio si scrive Diunigrato, lo stesso che di mio grato, secondo il Greco. *De mon gré.*

DINOCCÀRE, v. a. Dinocciolare, romper la noce. *Casser la noix.* § Dinoccarsi il piede, o la mano, vale Dislogarsi. *Se demettre un pied, une main.*

DINOCCIOLÀRE, v. a. Romper la noce. *Casser la noix, en la tirer, rompre à coups.* ✱ Dinocciolare. V. § Per Uccidere, finire del fare, e altro bisogno, o simile per giuocare a q. che sia fare. *Faire semblant d'avoir besoin de quelque chose pour aller à son fait.*

DINODÀRE, V. Disondare.

DINOMINANZA, f. f. *Salvin.* V. Denominanza.

DINOMINÀRE, v. a. Porre il nome, denominare. *Nommer, donner un nom.* § Per Nominare, commendare. *Faire mention, faire l'encomion ou du grand bien de.*

DINOMINAZIONE, f. f. V. Denominazione. §. Dinominazione è anche quella formola tradizionale, che s'usa quando si pone la prima pietra per l'altre. *Dénomination.*

DINONZIÀRE, DINONZIÀTO. V. Dinunziare, dinunziato.

† DINOSI, f. f. Figura rettorica, con cui si fa sapere a uno cosa a lui nota, per tenerla a conto) altrui bile. *Hypotèse, cette figure de rhetorique.*

DINOTANTE, add. d'ogni g. Che dinota. *Qui denote ; qui signifie.*

DINOTÀRE, V. Denotare.

DINOTAMENTE, avv. m. Il dinotare. *L'action de denoter, de faire connoître.*

DINTORNÀRE, v. a. Segnare i dintorni. *Contourner, faire les contours.*

DINTORNÀTO, TA, add. Da dintornare. *Contourné.*

D'INTORNO, avv. V. Intorno.

DINTORNO, f. m. Contorno, v'cinanza. *Les environs, les lieux qui le circulent.* §. Dintorno, *T. del Disegno*, vale Effetti incantevoli di sfumata. *Contour.* §. Dintorno, per simile, fig. di fine dell'elaborato, in cui si fanno gli intagli intorno agli altri lavori. *Contour, le finissement, les ciselures, les bords.*

DINUDÀRE, v. a. Spogliare di vestito, denudare. *Dévêtir, dénuer.* § Per metaf. vale Scoprire, palesare. *Découvrir, manifester.*

DINUDÀTO, TA, add. Da dinudare. *Dépouillé, &c.*

DINUMERÀRE, v. a. Numerare. V.

DINUMERAZIONE, f. f. Il dinumerare, numerazione. *Dénombrement, compte & detail.*

DINUNZIA, f. f. Denunzia, protesta, contrasto. *Publication, denonciation, declaration.* Dinunzia in civile. *Denonciation ; demande ; accusation.*

DINUNZIÀRE, v. a. Pretestare, notificare. *Denoncer, declarer, publier.* § Dinunziar la guerra. *Declarer la guerre.* § Per Dichiarare, manifestare secondando, e propriamente *Denoncer ; declarer en Justice.*

DINUNZIATÌVO, VA, add. Atto a dinunziare, e che dinunzia. *De denonciation ; qui denonce ; qui declare.*

DINUNZIÀTO, TA, add. Da dinunziare. *Denoncé, &c.*

DINUNZIATRÌCE, v. f. Che dinunzia, che annunzia. *Qui annonce.* Prima forse la stella dinunziatrice del giorno. *Lucifer.*

DINUNZIAZIONE, f. f. V. Dinunzia.

* DINVOLÒ, avv. Furtivamente. V.

DIO, f. m. Sommo bene, e prima cagione del tutto. *Dieu ; l'Etre suprême ; l'Etre souverain.* §. E Dio mi salvi, maniera colla quale altri fa attestazione di ser la a ciò, che si dice. *En verité ; ainsi Dieu me fasse un aide.* §. Dio vi salvi, o Dio vi ajuti, maniere, che si usano dare a chi starnutisce. *Dieu vous assiste ; Dieu vous soit en aide.* §. Dio q. per Esclamazione, lo stesso che Deh. *Mon Dieu ! Bon Dieu ! Ah Ciel ! grand Dieu !* §. Dio il voglia, e Dio voleste, avvero dimandare desiderio. *A Dieu plaise ; Dieu le veuille ; plût à Dieu.* §. Dio vel dica, o Dio ve lo dica per me, ec. usasi quando non si fa esprimere quel, che si vuol dire. *Je ne saurois vous dire ; je ne saurois exprimer.* §. Dio lo fa, Dio il fa, Dio fa, fallo Dio, o Idio, o simili, vagliono Mi fia Dio testimonio, fieno testimoni gl' Idii, ne chiamo testimoni gl' Iddii, modi tutti di affeverare. *Dieu fait ; Dieu le sait ; Dieu m'est témoin.* §. Per Dio, avverbi di giuramento per confermare alcun detto, o fatto. Se non imparo giammai. *Foi de jurement, comme je en dis il ; par mon Dieu.* & *Comme on dit improjurement : Parguié, parbie.* §. Per Dio, vale anche Per l'amor di Dio, modo di pregare. *Au nom de Dieu ; pour l'amour de Dieu ; de grace.* Onde Dar per Dio, vale Dar per limosina, dar per amor di Dio. *Donner l'aumone ; donner quelque chose pour l'amour de Dieu.* §. Che tristo ti faccia Dio, e simile tratto faccia Dio, maniere di imprecazione. *Que Dieu te donne, Dieu te confonde.* §. Andar con Dio, vale Andarsene in buon ora, in buona pace, e simili. *Faire bon voyage.* Andatevi con Dio. *Dieu vous accompagne ; Dieu vous conduise ; faites bon voyage.* §. Andarsi con Dio, e le anche Pigar la fuga. *S'enfuir ; s'en aller.* §. Vatti con Dio, rimanti con Dio, e simili, formule di licenziare altrui, o di congedarsi. *Dieu vous benisse ; Dieu vous assiste ; adieu ; bon soir.* §. Freza Dio, che la maggior bontà, fa dee del Peccatore nel voler di lui, spettantone l'effetto, come dell' incertezza del buon. *Prier Dieu que pour sa bonté.* §. Per gratia di Dio, o per la gratia di Dio, per la Divina, e simili maniere, che si fanno servire per rendere a Dio riflessione grande di ciò, che altri fa, o dice. *Par la grace de Dieu ; par la bonté de Dieu.* §. Per l'amor di Dio, modo di pregare altrui per l'amore, che egli porta a Dio. *Au nom de Dieu ; pour l'amour de Dieu.* §. Per l'amor di Dio, basta, vale Sazietà, colmo, somma perfezione, e simili. *Grassi ; extrêmement, pour rien.* §. E v. Danno per fe, o Dio per lui, vale Ognuno a perdi a te, e al fine interesse, e non al compagno. *Chacun pour soi.* ✱ Dia, per Dea, dicesi in bestemmia. *Déesse.* §. Dio q. più comunemente Deh, modo di ancora abbondantemente che fare. Divinità degl' Idolatri, e de' falsi Dei. *Les Dieux.* §. Farsi d'una cosa il suo Dio, vale Idolatrarla, farne il suo idolo, o ha l'oggetto de' suoi affetti. *Faire son Dieu de quelque chose.*

DIO, IA, add. Voce Latina, che oggi si fa lafferebbe a Dante, e che l'usò, vale Divino, *Divin.*

DIOCESÀNO, NA, add. Della Diocesi, sottoposto alla Diocesi. *Diocesain, Vescovo Diocesano*, e talvolta Il Prelato, o Vescovo, in forza di cui. *L'Evesque diocesain.* §. Diocesano, e per lo più Diocesano, in forza di sust. Che abita, o che fa parte d'un Vescovo. *Diocesain ; des Diocesains.*

DIOCESI, f. f. Tutto quel luogo, dove si stende il Vescovo, o altro Prelato in spirituali giurisdizione. *Diocèse.*

DIOTTRA, f. f. *Galil.* Lo stesso che Livella, strumento. *Diotre.*

DIOTTRICA, f. f. Scienza, che considera i raggi nel suo passare. *Dioptrique.*

DIOTTRICO, CA, add. Che appartiene alla Diottrica, o si usa a per via di raggi refratti. *Dioptrique ; qui appartient à la Dioptrique.*

DIPANÀRE, v. a. Aggomitolare tirando il filo della matassa. *Devider.*

DIPARÈTE, v. a. Lo stesso che Parete, Sembrare. V.

DIPARTENZA, f. f. Il partire, la partita. *Départ.* §. E Partenza, discesa a q. ch'altro, e parole, che s'usano nel dipartirsi. *Les adieux.*

DIPARTIMENTO, f. m. Il dipartire, dipartenza. *Départ.* §. Dipartimento, per Divisione, separamento. *Partage ; division.*

DIPARTÌRE, v. a. Dividere, separare, dispartire, spartire. *Partager, séparer, diviser, disjoindre.* §. Dipartirsi, o per Partirsi, allontanarsi. *Partir ; s'éloigner, s'en aller.*

DIPARTÌRE, f. m. } Dipartenza. V.
DIPARTÌTA, f. f. }

DIPARTÌTO, TA, add. Da dipartire. *Separé, &c.*

DIPELÀRE, v. a. Pelare. V.

DIPELÀTO, TA, add. Pelato. V.

DIPELLÀRE, v. a. Torre via la pelle, scorticare. *Ecorcher, tirer la peau.*

DIPENDÈNTE, add. d'ogni g. Che dipende. *Dépendant ; qui depend.*

DIPENDENTEMÈNTE, avv. Con dipendenza. *Dépendamment ; avec dépendance.*

DIPENDÈNZA, f. f. Il dipendere derivazione, discesione. *Dépendance ; sujetion ; subordination.* §. Per Attenenza, clientela. *Patronage, dépendance.*

DIPENDÈRE, e DEPENDÈRE, v. n. Derivare, aver l'esser, trar l'origine, e il conservamento. *Dépendre ; provenir ; proceder ; relever de quelqu'un.* §. Per Essere sottoposto. *Etre subordonné ; être sujet ; être soumis, être dans la dépendance.*

DIPENDÒTO, TA, add. *Scherz.* Da dipendere. Che ha assai dipendenza. *Qui a de grandes dépendances.*

DIPENNÀRE, v. a. *Salvin.* Dare di penna, scancellare. *Effacer, tirer une ligne sur quelque chose qui est écrite.*

DIPIGNERE, e DIPINGERE, v. a. Rappresentar per via di colori la forma, e figura di alcuna cosa. *Peindre ; representer ; figurer quelque chose.* §. Fig. in signif. neut. vale Mostrar al di fuori ciò, che dentro si sente. Io mi tacea, ma 'l mio dir dipinto m' era nel viso. *Le desir, la crainte, la tristesse, &c. etoient peints sur mon visage.* §. Rappresentare, e figurar con parole. *Decrire ; representer ; exposer.* E la causa del reo dipinse onestà. §. Per Descrivere, e rappresentar vivamente e squisitamente. *Peindre ; decrire & representer vivement.* §. Dipingere a olio, vale Dipingere con colori stemperati coll' olio. *Peindre à l' huile, ou en huile.* §. Dipingere a fresco, vale Dipingere su l' intonaco non asciutto. *Peindre à fresque.* §. Dipingere a guazzo, val Dipingere con colori stemperati in colla, o altr' acqua. *Peindre à gouache ; peindre en detrempe.* §. Dipingere cosi alla grossa. *Crogner.* §. Dipingere una cosa con qualche colore, come dipingere di rosso, di verde, ec. vale Dare quel tal colore sovra di alcuna cosa. *Peindre du rouge, ou en rouge, vert, &c.* §. Dipingere, *Cr.* N. per D. spingere, Cancellare. V.

DIPIGNITORE, e DIPINGITÒRE. V. Dipintore.

DIPIGNITRÌCE, *Salvin.* verb. f. Di dipignitore. V. Dipintrice, Dipintoressa.

† DIPINGERE, v. a. V. Dipignere.

† DIPINTAMENTE, avv. A modo di pittura, per via di pittura. *En façon de peinture.*

DIPINTISSIMO, MA, *Bemb.* add. Superl. di dipinto, e qui aspersò di molti colori, coloritissimo. *Très-coloré.*

DIPINTO, f. m. V. Dipintura.

DIPINTO, TA, add. Da dipingere. *Peint.* §. Dipinto a più colori. *Bariolé.* Per Lisciato, azzimato. *Barbé ; peint.* §. Per Ispanò, colorato, e di vari colori distinto. *Colore ; nuancé.* Aer dipinto. *Air coloré ; nuancé.* Prato dipinto. *Pré émaillé de fleurs.* §. Dicesi dipinto di ciò che non possa fare più acconciamente nè meglio. Egli è dipinto, quell' abito va dipinto, cioè vi fa acconciamente. *Il est fait à peindre ; cela vous va à peindre ; il va à peindre.*

DIPINTÒRE, f. m. Colui che dipinge. *Peintre.*

DIPINTORESSA, ? f. f. Colei che dipigne. *Cr.*

DIPINTRÌCE, ? *Le qui peint ; ou la femme d' un Peintre.*

DIPINTÙRA, f. f. La cosa rappresentata per via di colori. *Peinture ; tableau.* §. Per l' Arte stessa del dipingere. *La peinture ; l' art de peindre.*

DIPLOÌDE, f. f. *Term. dell' Anatomia.* Soffanza spugnosa contenuta fra le due lamine del cranio. *Diploé.*

DIPLÒMA, f. m. Patente. *Diplôme ; charte ; concession.*

DIPLOMÀTICO, CA, add. *Gori dis.* Di diploma, appartenente a diploma. *Diplomatique.*

DIPOPOLÀRE, v. a. Votar di popolo le città, le provincie, ec. Spopolare. *Dépeupler.* V. Desolare.

DIPORRE, V. Deporre.

† DIPORTAMENTO, f. m. Andamento; e diceſi di costumi, e simili. *Conduite.*

DIPORTARSI, v. n. Far checchessia per passatempo. *Se divertir ; se réjouir ; prendre les ebats ; s' amuser.* §. Per Andare a spasso camminando. *Se promener.* §. Diportarsi *Cr. N.* Procedere. *Se comporter ; se conduire.* §. Diportare, v. a. Vale Portare. V.

DIPORTÈVOLE, add. d' ogni g. *Bemb.* Da diporto, sollazzevole. *Rejouissant ; amusant ; divertissant ; agreable.*

DIPORTO, f. m. Sollazzo. *Divertissement ; plaisir ; réjouissance ; passe-temps ; ebats ; amusemens.*

DIPOSÀRE, v. a. Depositare, Por nelle mani, e in potere d' un terzo checchè si sia, perch' e' lo salvi, e lo custodisca. *Deposer ; mettre en dépôt.*

DIPOSITÀRIO, f. m. Depositario, Colui, appo 'l quale si diposita. *Dépositaire.* §. Per Tesoriere, amministratore dell' Erario del Principe. *Tresorier.*

DIPOSITATO, TA, add. Da dipositare. *Deposé.*

DIPOSITERÌA, Che anche scrivesi DEPOSITERÌA, f. f. *Segn. Gov.* Luogo, ove risiede il Depositario. *Le bureau du dépositaire, ou du Trésorier.*

DIPÒSITO, f. m. Deposito. La cosa dipositata. *Dépôt.* §. Dare, Mettere in diposito, vale Depositare. *Déposer ; mettre en dépôt.* §. Stare in diposito, si dice della cosa che si deposita, fino a che non sia venduta. *Être en dépot.* §. Pigliare in diposito, vale Ricevere, ec. Per rendere secondo le pattuite condizioni. *Prendre, recevoir en dépôt, à titre de dépôt.* §. Diposito, e Deposito, per Sepolcro. *Tombeau.*

DIPOSTO, OSTA, add. Da diporre. *Déposé, &c.* V. Deporre, e Deposto.

DIPRAVÀRE, V. Depravare.

* DIPRESSÀRE, v. a. Accostare. V.

DIPSA, f. f. Sorta di serpente, che diceſi uccidere colla sete coloro ch' ei morde. *Dipsade.*

† DIPTICI, f. m. Libro in cui presso gli antichi erano registrati i nomi de' Confoli e magistrati. *Dyptiques.* §. V' erano pure i Diptici presso gli Ecclesiastici nel tempo della primitiva Chiesa.

DIPURÀRE, V. Depurare.

DIPUTÀRE, DIPUTÀTO. V. Deputare, Deputato.

DIRADÀRE, v. a. Allargare, tor via la spessezza. *Eclaircir, rarefier ; dilater ; etendre ; rendre moins epais, moins denſe.* † §. n. p. Divenir rado. *Se rarefier ; devenir moins epais.* §. *T. Mar.* Abbandonar la rada, ove si era gittata, e fermata l' ancora. *Derader.*

DIRADÀTO, TA, add. Da diradare. *Eclairci, &c.*

DIRADICÀRE, v. a. Cavar di terra le piante colle radici. *Deraciner ; arracher ; tirer de terre.* §. Fig. diceſi di cose morali, e vale Tor via del tutto. *Deraciner.* §. metaf. Disperdere, mandar in rovina. *Abatre ; renverſer ; détruire de fond en comble.*

DIRADICÀTO, TA, add. Da diradicare. *Déraciné, &c.*

DIRAMÀRE, v. n. Spiccare, troncar i rami. *Serpiller ; ebrancher ; emonder.* §. Diramarſi, n. p. Diffenderſi, spargerſi in rami. *S' etendre en branches ; pouſſer des branches.* §. Diramarſi parlandoſi di fiumi, o ſimili, vale Diſgiungerſi, ſepararſi. *Se ſéparer en deux ou pluſieurs bras.*

DIRAMÀTO, TA, add. Da diramare. V.

DIRAMAZIÒNE, f. m. Il diramare. *Partage ; ſéparation ; repartition en pluſieurs branches.*

* DIRAMORÀRE, v. a. V. Diramare.

* DIRANCÀRE, v. a. Storcere, guaſtare, ſvellere. *Arracher ; deraciner.*

* DIRANGOLÀTO, TA, add. Diſattento, Spenſierato. V.

DIRE, v. a. Manifeſtare il ſuo concetto colle parole. *Dire ; prononcer ; parler.* §. Per Nominare, chiamare. *Nommer ; appeller.* Sono piuttoſto da dire Aſini. ¶. Dire, per Confeſſare, affermare. *Avouer ; confeſſer ; affirmer.* E tu medeſimo di (cioè dici) che la tua moglie è la mia. §. Dire i ſuoi peccati, vale Confeſſarſi. *Se confeſſer ; declarer ſes pechés.* §. Dire, per Significare, inferire, dinotare. *Dire ; ſignifier.* Cioè a dire, vale a dire, che è lo ſteſſo che Cioè, ciò ſignifica. *C' eſt-à-dire ; ſa è lo ſteſſo.* Dire, per Riferire, ridire, conferire. *Dire ; redire ; raconter ; communiquer.* Guardatevi bene di mai ad alcuno non dirlo. §. Dire, per Far intendere, notificare. *Dire ; faire entendre ; déclarer.* Dicendomi, ſe io non me ne rimaneſſi, io n' andarei in bocca del diavolo. §. Dire, per Riſpondere. *Répondre ; repartir.* Ma che diremo noi a coloro, che della mia fame hanno tanta compaſſione? §. Dire, per Quaſi comandare. *Dire ; commander.* Chiamalo, e digli che quanto ſe ne venga al ſuoco. *Appelle-le, & dites-lui qu' il vienne, &c.* §. Pigliar a dire, vale Cominciar a parlare. *Commencer à dire, à parler ; prendre la parole.* §. Venir a dire, e voler dire: vagliono Significare, inferire, e tanto ſi dice di parole, che di fatti. *Signifier ; exprimer ; vouloir dire.* §. Dire in uno parlandoſi di negozi, e ſimili, è termine mercantesco, e ſignifica, che quel tranſico è amminiſtrato ſotto nome di colui, o di cui ſi dice. La bottega dice ſotto il nome del tale. *La boutique ou le commerce va, on paſſe ſous le nom d' un tel.* §. Dire in alcuno, parlandoſi di partite di libri, con ti, o ſimili, è pure termine mercantesco, e vale Eſſere acceſi in conto di colui, e ſotto il ſuo nome. *Être enregiſtré en debit ſur un livre.* §. Dire, Termine che ſi nuoco di reſti, e ſimili, eſprime la ſomma che s' intende di far buona, oltre la quale non ſi vuole eſſer tenuto di più. *Faire bon au jeu juſqu' à telle ou telle ſomme.* §. Dirſi con alcuno, n. p. vale Eſſere fuo amico, confarſi ſeco. *Être d' accord, s' accorder avec quelqu' un ; être de bonne intelligence, s' accommoder avec lui.* §. Aver che dire, vale Aver materia da favellare. *Avoir quelque choſe à dire ; avoir matière de parler.* §. Aver che dire con uno, vale Eſſer ſeco in diſcordia. *Être en diſpute avec quelqu' un.* §. Dir bene, vale Parlare con fondamenti di ragione, e di convenienza. *Dire bien ; parler bien ; parler comme il faut.* §. Dir bene in ſenſo di lodare. *Dire du bien ; louer.* §. Dir la coſa come ſta. Raccontarla con verità, e puntualità. *Dire la choſe comme elle eſt.* §. Far di ſe, o de' fatti ſuoi, vale Dar materia di diſcorrer di ſe, o delle coſe ſue. *Faire parler de ſoi.* §. Il dir ſa di tutti ſuoi, vale Dar materia di diſcorrer di ſe, o maniera ſignificante, che dal favellare ſi trae nuova materia di favellare, e che il pugnere in ragionamando dà materia di nuova puntura. *Une parole amène l' autre.* §. Ogn' uno dice la ſua, ſignifica Ognun ne parla a ſuo modo. *Chacun dit ſa ſienne.* §. Non c' è che dire; maniera, che ſi uſa quando ſi vuole affermar coſa, che non ſi poſſa negare, quaſi Non c' è che dire in contrario. *Il n' y a rien à dire ; il n' y a rien à redire.* §. Dir ſopra una coſa, vale Trattare di quella materia. *Traiter un ſujet ; raiſonner ; diſcourir ſur quelque matière.* §. Dire di Dio, o di Criſto. Beſtemmiare, o ragionare per ſoverchio ſdegno, o per mala inclinazione empiamente di Dio, modo baſſo. *Blaſphemer ; jurer ; ſe crer ; venir.* §. Dir buono, dir forte, dir piano, ec. V. Buono, Forte, Piano, ec.

DIRE, ſ. m. Il ragionare, il diſcorrere, ciò che ſi dice. *Diſcours ; ce qu' on dit ; le dire de quelqu' un.*

* DIREDÀNO, V. Diretano.

DIREDÀRE, v. a. Privar dell' Eredità. *Déshériter ; priver de ſa ſucceſſion ; exhéreder.*

DIREDÀTO, TA, add. Da diredare. *Déshérité, &c.*

DIREDITÀRE. Verbo di cui non ſi ha eſempio ch' al participio. V. Diredato.

DIRENÀTO, f. m. Infiameato de' reni. *L' action de s' enflammer ; bleſſure dans les reins ; tour des reins ; empoument des reins.*

DIRETANAMENTE, e DERETANAMENTE, avv. Ultimamente. V.

DIRETÀNO, ſ. m. La parte di dietro. *Le derrière.* §. Per Ultimo. *Le dernier.*

DIRETÀRE. V. Diredare.

DIRETÀTO, TA, add. V. Diredato.

DIRÈTRO, ſ.m. La parte diretana. V. Diretano.

DIRETTAMENTE, avv. Per retta linea. *Directement ; tout droit ; en ligne directe.* §. Per A dirittura. *Directement ; tout droit ; en droiture.* §. Per Con modo diretto. *Directement.* Contraddir direttamente, o indirettamente. *Contredire directement ou indirectement.* §. Direttamente oppoſto. *Contradictoire ; directement oppoſé.*

DIRETTISSÌMO, MA, add. *Segner.* Sup. di diretto. *Très-bien dirigé, &c.*

† DIRETTIVAMENTE, avv. In modo diretto. *Directement ; tout droit.*

DIRETTÌVO, VA, add. Che indirizza. *Qui dirige ; qui règle ; qui dreſſe, &c.*

DIRETTO, TA, add. Addirizzato, volto per linea retta. *Direct ; droit ; aligné ; en droite ligne.* ¶. Gli Aſtronomi chiaman diretto il moto de' Pianeti, quando camminano ſecondo l' ordine de' ſegni. *Direct.* §. Per Giuſto, buono, o convenevole. *Droit ; juſte, bon.* ¶. Per modo diretto, o indiretto, vale Per modo giuſto, o ingiuſto. *A tort ou à droit.* §. Per Diretto, avv. vale Direttamente. V.

DIRETTORE, ſ. m. Che dirige, che regola. *Régiſſeur ; directeur ; celui qui preſide, qui conduit, qui dirige.*

† DIRETTÒRIO, ſ. m. Calendario; Ordinario che ſerve di regola a' Sacerdoti per la celebrazion della Meſſa, e la recitazione dell' Oficio. *Directoire.*

DIRETTRÌCE, ſ. f. *Segner.* Colei che dirige. *Celle qui dirige ; directrice ; celle qui règle, qui conduit.*

DIREZIÒNE, ſ. f. Indirizzamento, ſituazione in diritto, linea del cammino retto. *Tendance ; direction.* §. Per Indirizzo, governo, condotta. *Direction ; gouvernement ; conduite de quelque choſe ; correction.* §. Aver la direzione. *Regler ; diriger ; conduire ; gouverner ; adminiſtrer ; avoir le maniement.*

* DIREZIÒNE, f. f. *Guice.* Voce Lat. Devaſtazione, Deſolazione, Sacchegio. V.

DIRICCIÀRE, v. a. Cavar i marroni, e le caſtagne da' ricci, sdiricciare. *Tirer les châtaignes du brou.*

DIRÌDERE. V. Deridere.

* DIRIÈTO, e DI RIETO. V. Dietro.

* DIRIGENZA. V. Direzione.

DIRIGERE, v. a. Indirizzare. *Diriger ; dreſſer ; régler ; conduire.*

DIRIMENTE, add. d' ogni g. *Salvin. Segner.* Che dirime; Ed è proprio Aggiunto, che ſi dà a quegl' impedimenti, per cui è nullo il matrimonio. *Dirimant.*

DIRÌMERE, v. a. Dividere. *Diviſer ; déſunir ; ſéparer ; déſaccher ; terminer ; vider un différend.*

DI RIMPETTO, e DI RIMPETTO, DIRINCONTRO, e DI RINCONTRO. *Vis-à-vis ; contre ; en face ; tête pour tête ; par le travers.*

* DIRIPÀTA, ſ.f. Ripa ſcoſcesa: precipizio. *Précipice ; lieu eſcarpe.*

* DIRISIÀRE, v. a. V. Schernire.

DIRISIÒNE, ſ. f. V. Deriſione.

DIRISÒRE, ſ. m. V. Deriſore.

DIRITTA, avv. *Bocc.* V. Direttamente.

DIRITTAMENTE, avv. Per linea retta. *Directement ; tout droit ; en droiture ; en ligne directe.* §. Per Bene, convenevolmente, giuſtamente, rettamente. *Droitement ; équitablement ; convenablement.* §. Per l' appunto, affatto. *Précisement ; juſtement ; ni plus ni moins ; exactement.*

* DIRITTANZA, ſ. f. Giuſtizia, rettitudine. *Droiture ; équité ; juſtice ; rectitude.*

DIRITTEZZA, ſ. f. Affratto di diritto. *Alignement.* §. Per Giuſtizia, rettitudine. V. Dirittanza.

DIRITTISSIMAMENTE, avv. Sup. di dirittamente. *Très-droitement, &c.*

DIRITTISSIMO, MA, add. Sup. Di diritto. *Très-droit ; d' une très-grande droiture.*

DIRITTO, o per ſincopa DRITTO, ſ. m. Il giuſto, il ragionevole, il convenente. *Le droit ; raiſon ; juſtice ; équité ; droiture ; ce qui eſt juſte.* §. Diritto, per Taſſa, o dazio, che di dovuto ſi paga al pubblico. *Droit ; impoſition.* §. Diritto, per Taſſa, termine de' Legisti, ed è quella, che paga l' attore; e s' intende anche di qualunque taſſa, che ſi paghi a' Magiſtrati, o ſimili. *Droit ; épices.* §. Diritto, per Tributo in generale, e diceſi al proprio, e al figurato. *Tribut*, §. Diritto, per Ragione, giu-

giustizia. *Droit ; raison ; prétention fondée.* §. Diritto, per Dominio, potestà. *Pouvoir ; puissance ; domination.* Numidia recando a suo diritto.

DIRITTO, e DRITTO, TA, add. Per linea retta, che non piega da niuna banda, e non torce, che è volto direttamente. *Droit ; qui n'est pas courbe.* §. Per ritto in piedi. *Droit ; qui est debout.* §. Diritto, per Vero, legittimo. *Vrai ; legitime.* Effendo egli il diritto erede. ¶. Diritto, per Retto, leale, giusto. *Droit ; juste ; equitable ; sincère : loyal.* Leale, e diritto uomo. Diritta ragione. §. Diritto, per Proprio, adattato, conveniente. *Propre ; convenable.* Il diritto tempo, e ragione del vomito, ec. ¶. Diritto, per Volto, disposto. *Disposé ; tourné.* Perchè il tempo allora era diritto alle piove. §. Diritto, per Certo, giusto, che non eccede. *Vrai ; juste ; precis.* Niuno ne sapeva il diritto vero, altri che il padre loro. §. Diritto, per Accorto, sagace, astuto. *Fin ; adroit ; rusé, clairvoyant ; malicieux ; subtil.* §. Diritto, per Destro, contrario di Manco. *Droit.* A man diritta. *A la droite ; du côté droit.* §. Diritto, per Aggiunto di via, o maniera, ec. ed usato anche assolutamente in forza di sust. vale il meglio, o il più utile. *Le droit chemin ; le mieux ; ce qui est plus avantageux.* §. Nel diritto mezzo, vale Nel mezzo appunto. *Au beau milieu ; au plus au milieu.*

DIRITTO, e DRITTO, avv. Direttamente. *Droitement ; directement ; en droiture, &c.* V. Direttamente ne'suoi significati. §. Per Diritto, o per Dritto, posto avverbialm. vale pure Direttamente. V.

DIRITTÒNE, add. e s. m. *Morelle.* Formicone, Attaccio. V.

DIRITTÙRA, s. f. Bontà, giustizia, il giusto, l' onesto. *Droit ; justice ; droite raison ; droiture ; integrité ; equité ; probité.* §. Per Imposta, e tributo. *Impôt ; tribut ; impôt.* ¶. Per Ragione, azione, termine legale. *Droit ; raison.* §. Diritta, per Linea retta. *Alignement ; ligne droite.* §. A diritura avverb. Direttamente. V. §. Per proprietà di frase fi dice talora Fagliar una diritura, e fignifica Sequitare senza interrompersi giammai, nè per esempio, in fenso tenore, e forma d' alcuna operazione. *Aller son droit chemin ; poursuivre, continuer sans interruption.*

* DIRITTURIÈRE, add. Giusto, diritto. *Juste ; droit ; bon.* §. Dirituriéri, *Gr. §. Girol.* Così differo alcuni Antichi. Oggidì non s' oferebbe nè in un modo, nè nell' altro.

DIRIVANTE, *Tenace.* Derivante. V.

DIRIVÀRE. V. Derivare.

† DIRIVÀTO, TA, add. V. Derivato.

DIRIVÈNI, f. m. pl. *Car.* Giro intricato di ftrade, o fig. vale Imbroglio. V. Andirivieni, e Imbroglio.

* DIRÌVO, f. m. Derivazione, origine, principio, cominciamento. *Principe ; origine ; source &c.*

† DIRIZZA, e DRISSA, *f. f.* Corda che ferve per condurre l' antenna lungheffo l' albero, che per la parte fuperiore afferra quell' antenna, e per l' inferiore corrifponde all' Itaco. *Drisse.*

DIRIZZACÌNE, f. m. Lo ftefso, che Dirizzatojo. V.

DIRIZZAMENTO, f. m. Il dirizzare. *Direction, alignement.* §. Per Correggimento. *Redressement, &c.* V. Correggimento.

DIRIZZANTI, add. d' ogni g. Che dirizza. *Qui dirige ; qui redresse ; qui conduit.*

DIRIZZARE, e per fincopa, DRIZZÀRE, v. a. Ridurre, e far tornar diritto il torto, o 'l piegato, e fi coftruifce non per nell' att. fignificazione, ma anche nella neutr. paff. *Dresser ; redresser.* §. Dirizzare, per Volgerfi verfo qualche luogo, o perfona, e fi dice tanto in fignific. att. quanto nella neutr. paff. *Tourner ; diriger ; adresser ; se diriger.* §. Dirizzarfi, o Drizzarfi in piedi, vale Rizzarfi. *Se lever.* §. Dirizzare per metaf. Riftabilire, raddrizzare, rimettere in piedi. *Rétablir ; relever ; remettre en bon état.* §. Dirizzare, per Ragguftare, correggere, Indirizzare. *Redresser, remettre dans le droit chemin ; corriger ; reformer.* §. Dirizzare, per Far giuftizia, Giuftificare. *Justifier.* §. Dicefi in proverb. Voler dirizzare il becco a'afi fparvieri, le gambe a' cani, e fimili ; e vagliono Trattar delle impoffibile. *Vouloir faire manger les morts.*

DIRIZZATO, TA, Da dirizzare, e da drizzare. *Dressé ; redressé, &c.*

DIRIZZATÒJO, f. m. Stromento d' acciaio, di ferro, o fimile lungo circa a un palmo, ma acuto da una banda, per ifpartire, e feparare i capelli del capo in due parti eguali. *Aiguille de tête.*

DIRIZZATÒRE, v. m. Che dirizza, nel fignificato di Correggere, Indirizzare. *Directeur, inftituteur ; qui dresse ; qui dirige.*

DIRIZZATRÌCE, v. f. Di dirizzatore. *Directrice ; celle qui dresse, qui dirige.*

DIRIZZATÙRA, f. f. Quel rigo, che fepara i capelli in due parti per mezzo la teffa. *La raie entre les cheveux ; au deffus de la tête.*

* DIRIZZÒNE, f. m. Operazione fenza configlio. *Étourderie.*

DIRO, IRA, add. Voce Latina, che vale Empio, crudele. *Cruel ; fier.*

DIROCCAMENTO, f. m. *Gr. N.* Il dirocciare, atterramento, disfacimento. *Demantelement.*

DIROCCÀRE, v. a. Disfare, e fpiantar rocche, e rovinare univerfalmente. *Demolir ; détruire ; raser ; demanteler ; ruiner ; abattre ; renverser.* §. Fer cader furiofamente da alto. *Tomber precipitamment d' un lieu bien haut.*

DIROCCÀTO, TA, add. Da diroccare, rovinato. *Demolì ; detruit, &c.* §. Per Ifcofcefo. V. Scofcefo.

DIROCCATÒRE, *Fulvia* v. m. Che dirocca. *Deftructeur ; qui demolit ; qui rafe.*

DIROCCIÀRE, v. n. Cader dalla roccia. *Tomber du haut d'un rocher.* ¶. Diroccarfi, n. p. Diffonderfi cadendo, il che fi dice dell' acqua. *Se repandre, s'etendre en tombant d'une hauteur. On ne le dit que de l' eau.*

DIROGÀRE. V. Derogare.

DIROGATÒRIO, IA, add. Che droga. *Derogatoire.*

DIRÒMPERE, v. a. Propriamente Levare, o am mollir la durezza, o per dir così, la tenfion della cofa, renderla arrendevole. *Amollir ; adoucir ; relâcher.* §. Diromperfi n. p. Perdere di fua durezza, o tenfione. *Se relâcher ; devenir plus fouple.* ¶. Per Ficcare, e rompere con violenza. *Rompre, fendre en deux ; percer.* ¶. Per metafora, vale Interrompere. V. ¶. Per Rompere, Gnaffare, Diftruggere. V. §. Diromperfi, n. p. vale anche Adirarfi, venire in difcordia, in difcenfione. *Se fâcher ; se mettre en colère ; se brouiller.*

DIRÒMPIMENTO, f. m. Il dirompere. *Rupture ; defunion.* §. Per Interrompimento. V.

DIROTTA, f. f. *Car. Mart.* Ribrutto, Carpiccio. V. §. Per Pioggia ftrabocchevole. *Deluge d' eau.*

DIROTTAMENTE, avv. Fuor di mifura, fmodetatamente, fenza ritegno. *Excefivement ; impetueufement ; fans moderation ; fans retenue.* Piangere dirottamente. *Pleurer amerement ; pleurer comme un enfant ; verfer un deluge de larmes.*

DIROTTISSIMAMENTE, avv. Superl. Di Dirottamente, e per lo più fi dice del piangere. *Pleurer très-amerement ; verfer un deluge de pleurs, un deluge de larmes.*

DIROTTISSIMO, MA, add. Superl di dirotto, nel fignific. di ftrabocchevole, e di fcofcefo, onde date in un pianto dirottiffimo. *Verfer un deluge de larmes ; fe mettre à pleurer comme un enfant, pleurer amerement.* Monte dirottiffimo. *Montagne très-efcarpée.*

DIROTTO, OTTA, add. Da dirompere, e fi dice di cofa refiftente, che diventa fia arrendevole. *Devenu fouple, maniable ; adoucì.* §. Dicefi anche di luogo fcofcefo, dirupato. *Efcarpé.* §. Per Ifpeditato. *Rompu ; brifé.* §. Per Iftrabocchevole, che non ha ritegno. *Excefif ; immodéré.* Dicefi così del rifo come del pianto. Pianto dirotto. V. Dirotiffimo. Rifo dirotto. V. Smafcellare. §. Dicefi pure di alcuno, che fia difpofto, o abituato in qualche cofa. *Habitué ; accoutumé.*

* DIROVINÀRE. V. Rovinare.

DIROZZAMENTO, f. m. Il dirozzare. *Enfeignement ; apprentiffage.*

DIROZZÀRE, v. a. Levar la rozzezza. *Dégroffir, dégroffer.* §. Fig. vale Cominciare ad ammaeftrare, e diffipinare. *Debourrer ; dégrofir ; dégroffer, fégnoter ; former ; dégroffir, polir.*

DIROZZÀTO, TA, add. Da dirozzare. *Degroffi, &c.* §. Dirozzato per Metaf. Ammaeftrato, difcipinato. *Dégroffi ; debourré ; former, façonné, poli, &c.*

DIRUBÀRE, e DIRUBÀTO. V. Rubare, e Rubato.

DIRUGGINÀRE, e DIRUGGINÌRE, v. a Nettare il ferro dalla ruggine. *Dérouiller ; ôter la rouille.* §. Purificare i denti, vale Arrotarli, e ripulirli infieme, o per ira, o per mendo. *Grincer les dents.*

DIRUPAMENTO, f. m. Il dirupare. *Ebranlement, chûte des terres.* §. Per lo luogo dirupato. *Precipice ; lieu efcarpé.*

DIRUPÀRE, v. a. Gettar da rupe, precipitare. *Precipiter ; jeter de haut en bas.* §. In fignific. neutr. anche talora fu adoperato per cafcare. *Precipiter ; tomber.* Ruinofa dirupa, e parta, e fpezza, ec. §. Diruparfi, n. p. Precipitarfi, gettarfi da rupe, o altro luogo alto, e fcofcefo. *Se precipiter ; fe jeter de haut en bas.*

DIRUPÀTO, f. m. Precipizio di rupe. *Precipice ; lieu efcarpé.*

DIRUPÀTO, TA, add. Da dirupare. *Precipité, &c.*

* DIRUPINAMENTO, f. m. Dirupo, Dirupato. V.

* DIRUPINÀRE, v. a. e neutr. Dirupare. V.

* DIRUPINÀTO, f. m. V. Dirupo.

* DIRUPINÀTO, TA, add. Da dirupinare. *Precipité.*

DIRÙPO, f. m. Il dirupato. Precipizio, luogo fcofcefo. *Precipice ; ruine de rochers ; lieu efcarpé.*

DIRUTO, UTA, add. Voce Lat. Rovinato, abbattuto. *Demoli ; ruiné ; renverfé ; abattu.*

DISABBELLIRSI, v. n. p. Perdere il luftro, depirre gli ornamenti. *Quitter les ornemens ; la parure.*

DISABILITÀ, f. f. *Salvin.* Infufficienza, mancanza di abilità. Inettitudine. V.

DISABITÀRE, v. a. Levare gli abitatori. *Dépeupler ; dégarnir un pays d' habitans, le rendre falitaire.* §. Difabitarfi, n. p. Spopolarfi. V.

DISABITÀTO, TA, add. Da difabitare, che non è abitato. *Inhabité ; falitaire ; defert.* §. Gola difabitata, corpo difabitato, e fimili, diconfi allora, che grandi foan, e ei voti, che per empierli richiegono quantità grandiffima di cofe. *Gueule fraîche ; grand gofier ; ventre affamé.*

† DISABITAZIÒNE, f. f. Tralafciamento di abitazione, vocezza di chi abita. *Delogement.*

DISACCENTÀTO, TA, add. Scritto fenza accento. *Qui n'eft pas accentué.*

DISACCERTO, f. m. *Magal.* V. Incertezza.

DISACCÈSO, SA, add. Spento. *Eteint.*

DISACCOLÀRE, v. a. Rinfacciare. V.

DISACCONCIAMÈNTE, avv. Sconciamente. V.

DISACCONCIO, TA. add. Sconcio. V.

DISACCORDÀRE, v. n. Ufcir dell' armonia, e dicefi delle voci, e de' fuoni, il che fi dice anche leordare. *Detoner ; fortir du ton ; être difcordant ; n'être pas d' accord.*

DISACCREDITÀTO, TA, add. *Accad. Crufca.* Difcreditato. V.

DISACCERRÀRE, v. a. Levar l' acerbezza, addolcire, mitigare, mollire. *Adoucir ; dégrumer ; appaifer ; charmer ; defpiquer.*

DISACQUISTÀRE, v. a. Contrario di acquiftare. *Perdre.*

DISACRARSI, v. n. *Car. en.* Liberarfi dal facro vincolo, fcoglierfi dal giuramento. *Se degager du fon ferment, de fes vœux.*

DISADATTAGGINE, f. f. Affratto di difadatto. *Maufaderie ; mal-adreffe ; gaucherie ; mauvaife grace.*

DISADATTAMENTE, avverb. Senza attitudine, *Maufadement ; gauchement ; mal-adroitement ; d' une facon ferrure, d' une maniere maufade.*

DISADATTÌSSIMO, MA, add. Superl. Di difadatto. *Très-mal-adroit, &c.*

DISADATTO, TA, add. Non atto, fenza attitudine, fencio, che con fatica fi maneggia, o fi muove. *Mal-adroit, maufade ; mal fait, mal-bâti ; greffier ; maladroit, lourdaud ; maloterin ; dégingandé.* §. Vafto, grande. *Vafte ; ample ; fpacieux.*

† DISADORNÀRE, v. a. Levare l' ornamento, Difabbellire. *Ôter les ornemens ; dépirer.*

DISADORNO, NA, add. Contrario d' adorno. *Qui n'a point de grace, qui eft fans ornemens ; dépare.*

DISADUGGIÀRE, v. a. Toglier l' uggia. *Ôter ce qui embrage, ce qui fait ombre.*

DISAFFATICARSI, n. p. *Cr. N.* Riposarfi, ritirarfi dalla fatica. *Repofer, en fe repofer.*

† DISAFFETTAZIÒNE, f. f. Proprietà naturale. Naturalezza. V.

DISAFFEZIONÀRE, v. a. Levar l' affezione. *Refroidir ; aliener ; faire perdre l' affection, l' amitié ; detacher ; eloigner d' une perfonne, ou d' une chofe.*

DISAFFEZIONÀTO, TA, add. Da disaffezionare. Difamorato, che ha levato l' affezione. *Aliené ; refroidi d' amitié ; detaché de quelqu' un ou de quelque chofe.*

DISAGÈVOLE, add. d' ogni g. Malagevole. *Difficile ; penible ; mal aife.*

DISAGEVOLETTO, ETTA, add. *Bemb.* Dim. di disagevole, Difficiletto. V.

DISAGEVOLEZZA, f. f. Contrario di agevolezza. *Difficulté.*

DISAGEVOLISSIMAMENTE, avverb. Superl. di disagevolmente. *Avec la plus grande peine du monde ; très-difficilement.*

DISAGEVOLISSIMO, MA, add. Sup. di disagevole. *Très difficile ; très mal-aifé.*

DISAGEVOLMENTE, avv. Contrario di agevolmente. *Difficilement ; avec beaucoup de peine, ou de difficulté.*

DISAGGRADÀRE, v. a. Non effere a grado, d'fpiacere. *Defagréer, depluire.*

DISAGGRADÈVOLE, add. d' ogni g. Che non è a grado. *Defagreable ; depluifant.*

DISAGGUAGLIANZA, f. f. Difuguaglianza. V.

DISAGGUAGLIARSI, neut. pat. Effer differente, diverfificarfi. *Differer ; être different ; fe diftinguer ; fe diverfifier.*

DISAGGUAGLIATAMENTE, avverb. Con difuguaglianza, differentemente. *Inégalement ; différemment.*

* DISAGGUÀGLIO, f. m. Voc. ant. Difuguaglianza. V.

DISAGIÀRE, v. a. Privare d' agio, fcomodare. *Incommoder.* §. Difagiarfi, n. p. *Car. Lett.* State a difagio, patir difagio. *N'être pas à fon aife ; être mal à fon aife ; être incommodément.*

DISAGIATAMÈNTE, avverb. Difagiofamente. V.

DISAGIÀTO, TA, add. Scomodo, non atto a agio. *Incommode.* §. per indifpofto. Cacionevole. V. §. Difaiato, per bifognofo. *Dijetteux ; pauvre ; mal à fon aife.*

DISAGIATÒRE, v. m. Che difagia, che perturba. *Qui trouble ; qui derange.*

DISÀGIO, f. m. Scomodo. *Incommodité ; mal-*

aise ; sujetion. ¶. Disagio, per Mancamento, carestia. *Disette ; besoin*. §. State a disagio, vale Star con incomodo, star senz' agio. *Etre mal à son aise*. §. Tenere a disagio, fare stare altrui con incomodo, farlo aspettare. *Faire attendre quelqu'un*. §. Chi dà spesa, non dia disagio, proverb. e dicesi per lo più in significe. che il convitato non si faccia aspettare. *Il ne faut pas se faire attendre quand on est prié à dîner, ni à souper*.

DISAGIOSAMENTE, avv. Con disagio, con incomodo. *Incommodément ; mal à son aise*.

DISAGIOSO, SA, add. Incomodo. *Incommode ; plein d' incommodités ; mal-aisé ; pénible ; fâcheux*.

DISAGRARE, v. a. Profanare. *Profaner*.

DISAJUTARE, v. a. Portare scomodo, e impedimento : contrario d' ajutare. *Incommoder ; embarrasser ; empêcher*. §. Disajutarsi, n. p. *Cor. Acc.* Annighittirsi, avvilirsi, perdersi d' animo. V. Avvilirsi.

DISÀJO O, s. m. Impedimento, contrario d' ajuto. *Empêchement ; embarras*.

† DISALBERARE, v. a. T. *Mar*. Levar via da un bastimento i fuoi alberi. *Démâter*.

† DISALBERATO, TA, add. Bastimento che non ha più alberi. *Démâté*.

DISALBERGARE, v. n. Lafciar l' albergo, partire. *Quitter le logis ; quitter fa demeure ; partir ; s' en aller*.

DISALBERGATO, TA, add. Senz' albergo, forestiero. *Etranger ; fans logement ; fans gîte*.

DISALLOGGIARE, v. a. Cacciar dall' allogio. *Deloger, ôter fon logement à quelqu'un ; chaffer quelqu'un de fon logement*.

† DISAMABILE, add. d' ogni gen. Contrario d' amabile. *Chiofr. Segner. Salvin.* Che non fi fa far amare. *Qui ne fait fe faire aimer ; qui ne s' attire l' amitié de perfonne*.

DISAMARE, v. n. Reftar d' amare, odiare. *Ceffer d' aimer*.

DISAMATO, TA, add. Da difamare. V.

DISAMATORE, v. m. Che difama. *Qui n' aime plus, ou qui hait*.

† DISAMATRICE, v. f. Che difama. *Celle qui n' aime plus, ou qui hait*.

DISAMBIZIOSO, SA, add. *Salvin.* Che non è ambizioso, fpogliato di ambizione. *Qui n' a pas d' ambition*.

DISAMENITÀ, f. f. *Cr. N.* Aftratto di difameno. *Qualité de ce qui eft défagréable*.

DISAMENO, NA, add. Contrario d' ameno. *Défagréable*.

DISAMICÌZIA, f. f. Nimiftà. V.

DISAMINA, f. f. Lo ftefso che difaminazione. *Examen ; difcuffion*.

DISAMINAMENTO, f. m. Il difaminare. *Examen*. §. Per lo Raccolto de' l' efaminazione. *Examen*. §. metaf. Per Difcuffione. *Difcuffion ; examen*.

DISAMINANTE, add. d' ogni g. Che difamina. *Examinateur ; qui examine*.

DISAMINARE, v. a. Efaminare, difcutere. *Examiner ; difcuter ; éplucher ; remarquer ; conſidérer ; regarder*.

DISAMINATO, TA, add. Da difaminare. *Examiné, &c.*

DISAMINAZIÒNE, f. f. Difaminamento, difamina. *Examen*.

* DISÀMINO, f. m. *Cavalc.* V. Difamina.

DISAMISTÀDE, f. f. Difamicizia. V.

DISAMMIRAZIÒNE, s. f. *Salvin.* Contrario di ammirazione, fpezie di Noncuranza, diffidima. V.

DISAMORARE, v. a. Contrario d' innamorare, ed ufafi nelle ftefse forme appunto che innamorare. *Faire paſſer l' amour ; détacher de quelqu'un*.

DISAMORATACCIO, CIA, add. *Magal.* Pegg. di Difamorato, Trafcurataccio, Negligentaccio. V.

DISAMORÀTO, TA, add. Da difamorare, privo d' amore. *Qui n' aime plus, qui n' eſt plus attaché à quelque perſonne, ou à quelque choſe*. §. Difamorato, dicefi quello, che non conofce amore, nè benevolenza. *Indifférent ; froid ; qui eſt ſans amour ; qui n' a point d' amitié pour perſonne*.

DISAMORE, f. m. Odio, mancanza d' amore. *Haine ; indifférence*.

DISAMOREVÒLE, add. d' ogni g. Contrario d' amorevole, poco cortefe. *Impoli ; groſſier ; inciuil ; qui n' a point d' amour, ni d' amitié*.

DISAMOREVOLEZZA, f. f. Contrario d' amorevolezza. *Inſenſibilité ; indifférence*.

DISAMOROSO, SA, add. Contrario d' amorofo, difamorevole. *Indifférent ; froid ; inſenſible*.

† DISANCORARE, v. a. Levar le ancore, partire da un porto, o da una rada. *Déſancrer*.

DISANELLARE, v. a. Cavar gli anelli. *Ôter les bagues*.

DISANIMARE, v. a. Privar d' anima, uccidere. *Tuer ; arracher l' ame*. §. Tor l' animo, fare altrui perder l' animo. *Décourager ; terraſſer ; conſterner ; ôter, abattre le courage*. §. Difanimarfi, n. p. Perder l' animo. *Se décourager ; perdre courage ; être conſterné*.

DISANIMÀTO, TA, add. Da difanimare in tutti i fuoi fignificati. *Mort ; découragé ; conſterné, &c.*

DISAPPARARE, v. a. Scordarfi, dimenticarfi. *Déſapprendre ; oublier ce qu'on a appris*.

DISAPPARISCENTE, add. d' ogni gen. *Salvin.* Contrario di Apparifcente. Difavvenente, che non ha apparifcenza. V. Difparuto.

DISAPPASSIONATAMENTE, avv. *Vere dell' uſo*. Contrario di Appaffionatamente. Senza paffione. *Sans aucune paſſion ; avec indifférence*.

DISAPPASSIONATEZZA, f. f. *Salvin.* Spaffionatezza, indifferenza d' animo. *Apathie ; indifférence*.

DISAPPASSIONATÌSSIMO, MA, add. Superl. di difappaffionato. *Apathique ; très indifférent ; qui n' eſt touché de la moindre paſſion*.

DISAPPASSIONÀTO, TA, add. Non appaffionato. *Apathique ; inſenſible ; qui eſt ſans paſſion*.

DISAPPENSATAMENTE, avv. *Fomb.* Fuor di tutto penfiero, Inconfideratamente. V.

* DISAPPENSÀTO, TA, add. Spenfierato. V.

DISAPPESTÀTO, TA, add. *Chiabr.* Liberato dalla pefte, fpurgato dalla pefte. *Gueri ; réchappé de la peſte, ou qui n' eſt plus peſtiféré*.

DISAPPLICARE, v. n. Contrario di applicare. *Se diſpenſer ; ſe diſtraire ; ſe détourner de quelque choſe*.

DISAPPLICATEZZA, f. f. *Segner.* Difapplicazione, diftenzione. *Inapplication ; inattention*.

DISAPPLICÀTO, TA, add. Da difapplicare. *Inappliqué ; diſſipé ; diſtrait ; négligent ; inattentif*.

DISAPPLICAZIÒNE, f. f. Il difapplicare. *Inapplication ; inattention ; nonchalance ; abſence*.

DISAPPRENDERE, v. a. Contrario d' apprendere, Difapparare. *Déſapprendre ; oublier ce qu'on a appris*.

DISAPPRENSIÒNE, f. f. *Salvin.* Il difapprendere, non curanza, diffidma : *Ombi ; nonchalance ; mépris*. §. Negazione d' apprenfione, ed è anche oppofto a timidità. *Courage*.

DISAPPROVARE, v. a. Non approvare. *Déſapprouver ; déſavouer ; condamner ; reprouver ; blâmer*.

DISAPPROVÀTO, TA, add. Da difapprovare. *Déſapprouvé ; décrié ; condamné, &c.*

DISAPPROVAZIÒNE, f. f. *Salvin.* Il difapprovare, riprovazione, il trovar a ridire. *Improbation ; déſaveu*.

DISARRORARE, v. a. Abbattere gli alberi del vafcello. *Démâter ; abattre les mâts*.

DISARRORÀTO, TA, add. Da difarborare. *Démâté*.

DISARGINARE, v. n. Levare, torre via gli argini. *Rompre les digues*.

DISARGINÀTO, TA, add. Da difarginare. *Qui eſt ſans digues*.

DISARMAMENTO, f. m. Il difarmare, e lo ftato della cofa difarmata. *Déſarmement*.

DISARMARE, v. a. Tor via le armi, fpogliar dell' armi, privar dell' armi. *Déſarmer ; dévêtir l' armure*. §. Difarmare, vale anche Tor via le armi per forza a qualcheduno. *Déſarmer ; ôter les armes à quelqu'un*. §. Difarmare, per metaf. Difarmar di gioia, di fperanza, vale Privare. *Ôter, faire perdre la joie, l' eſpoir*. §. Difarmare, affolutamente, Levare il campo, licenziar l' efercito. *Déſarmer ; poſer les armes ; congédier les troupes ; ceſſer de faire la guerre*. §. Difarmare un vafcello, dicefi del torne dal luogo loro tutti gli arredi, provvifioni neceffarie. *Déſarmer ; déſemparer un vaiſſeau*. §. Difarmar volte, difarmar ragne, e fimili, vale Levarne i foftegni, torne l' armadura. *Decintrer une voûte ; démonter, défaire, détacher les filets, &c.*

DISARMÀTO, TA, add. Da difarmare. Senza armi. *Déſarmé*. ¶. Difarmato, per metaf. vale Spogliato, sfornito. V.

† DISARMEGGIARE, v. a. *T. Mar.* Staccare alcuna cofa d' un vafcello, tagliandone la corda, o le amarre, o armeggi, e vale anche cominciare a far viaggio. *Démarrer*.

† DISARMEGGIO, f. m. *T. Mar.* Azione, movimento, agitazione che fpezza le amarre, o armeggi d' un vafcello. *Démarrage*.

DISARMONÌA, f. f. *Magal.* Difcordanza, Sconcerto. V.

DISARMONICHÌSSIMO, MA, addiett. *Salvin.* Superl. di difarmonico. *Très-diſſonant ; très-déſaccord*.

DISARMÒNICO, CA, addiett. *Salvin.* Non armonico, che non ha armonia, *Diſſonant ; déſaccord*.

* DISASCIÀTO, *Gr. S. Gir.* Difaziato. V.

DISASCÒNDERE, v. a. Palefare. *Découvrir*.

DISASCÒSO, SA, add. Da difafcondere. *Découvert*.

DISASPRÌRE, v. a. Mitigare, addolcire. *Adoucir ; charmer ; appaiſer ; calmer ; dépiquer*.

DISASSEDIÀTO, TA, add. Non più affediato, cui è levato l' affedio. *Qui n' eſt plus aſſiégé*.

DISASSUEFÀTO, TA, add. *Magal.* Stolto dall' affuefazione. *Déshabitué*.

DISASTRARE, v. a. Arrecare altrui difaftro, incomodare. *Incommoder, occaſionner des pertes, des malheurs*. §. Difaftrarfi, n. p. Incorrere in difaftro, fcomodarfi. *S' incommoder ; ſe déranger ; eſſuyer des malheurs, des pertes*.

DISASTRÀTO, TA, add. Da difaftrare. V.

DISASTRO, f. m. Incomodità, fconcio. *Déſaſtre, incommodité ; malheur ; perte*.

DISASTRÒSO, SA, add. Che ha in fe difaftro, che porta difaftro. *Malheureux ; fâcheux ; fcabreux ; rude ; pénible*.

DISATTÀTO, TA, add. Difadatto. V.

DISATTENTO, TA, add. Contrario d' attento, Sbadato. *Inattentif ; inappliqué ; négligent ; peu ſoigneux ; diſtrait ; diſſipé*.

DISATTENZIÒNE, f. f. Contrario d' attenzione, *Inattention ; inapplication ; négligence ; nonchalance*.

DISATTRISTÀTO, TA, add. *Chiabr.* Rallegrato, sfuriato. *Réjoui, &c.* V. Rallegrato.

DISAVANZARE, v. n. Contrario d' avanzare. Perdere del capitale, fcapitare. *Diminuer ſes fonds ; reculer ; perdre au lieu d' avancer*.

DISAVANZO, f. m. Contrario d' avanzo. Il difavanzare, perdita. *Perte ; dépenſe*. §. Mettere a difavanzo, termine Mercantefco, vale Mettere a conto di perdita. *Compter pour perdu*.

† DISAUGURARE, v. n. Oppofi al buon augurio, augurare finiftramente. *Tirer un mauvais augure*.

DISAVOLÀTO, TA, add. Difovolato. V.

† DISAVORRAMENTO, f. m. Scarico della favorra dal vafcello. *Déleſtage*. ¶. Prendefi anche per la vecchia favorra, che fi leva dal baftimento, e fi getta via. *Déleſtage*.

† DISAVORRARE, v. a. Scaricare, e levar via la favorra da un baftimento. *Déleſter*.

† DISAVORRATORE, f. m. Commiffionato, o foftituto prepofto pel difavorramento. *Déleſteur*. ¶. Così addimandafi anche il battello, o barca, che ferve per trafportare la vecchia favorra. *Déleſteur*.

DISAUTORARE, v. a. *Magal.* Privare d' autorità. *Dégrader ; ôter à une perſonne ſon autorité*.

DISAUTORÀTO, MA, add. Da difautorare. *Dégradé ; privé de ſon autorité*.

DISAUTORIZZÀTO, TA, add. *Accad. Cr.* Difautorato. V.

DISAVVANTAGGIARE, v. n. p. Contrario di vantaggiare. Perdere il vantaggio. *Perdre ſon avantage*.

DISAVVANTÀGGIO, f. m. Contrario di vantaggio. Difvantaggio, fvantaggio. *Déſavantage*.

† DISAVVANTAGGIOSAMENTE, avv. Con ifvantaggio, con difcapito, pregiudizievolmente. *Déſavantageuſement*.

† DISAVVANTAGGIÒSO, SA, add. Svantaggiofo, pregiudizievole. *Déſavantageux*.

DISAVVEDIMENTO, f. m. Inavvertenza. *Inadvertence ; inattention ; imprudence ; inconſidération*.

DISAVVEDUTAMENTE, avv. Inconfideratamente, inavvertentemente, fenza configlio. *Imprudemment ; inconſidérement ; à tort & à droit ; à la volée*.

† DISAVVEDUTZEZA, f. f. Difavvedimento ; Inavvertenza. V.

DISAVVEDÙTO, TA, add. e talora fust. Inconfiderato, mal accorto. *Inconſidéré ; imprudent ; inadvertent*.

DISAVVENENTE, add. d' ogni g. Difavvenevole. *Laid ; difforme ; déſagure ; diſgracié ; mal-ſeant ; vilain ; tout d' une venue*.

DISAVVENENTEZZA, f. f. Deformità, bruttezza ; contrario d' avvenentezza. *Difformité ; laideur*.

DISAVVENENZA, f. f. *Crufca in Difgrazia*. Difavvenentezza. V.

DISAVVENÈVOLE, add. d' ogni g. Contrario d' avvenevole, fconcio, fconvenevole. *Mal-ſeant ; laid ; vilain ; déſagréable, &c.* V. Difavvenente.

DISAVVENÌRE, v. n. Incontrar male, malavvenire. *Rencontrer mal*. §. Per Non effer convenente. *N' être pas convenable ; ne pas convenir*.

DISAVVENTÙRA, f. f. Verbale di difavvenire. Difgrazia, trifto avvenimento. *Malheur ; diſgrace ; traverſe ; tempête ; ſouche ; déſaſtre*.

DISAVVENTURATAMENTE, avv. Con difavventura. *Malheureuſement ; par malheur*.

DISAVVENTURATÌSSIMO, MA, add. Superl. di difavventurato, male avventurato. *Très-malheureux*.

DISAVVENTURÀTO, TA, add. Senza ventura, fventurato, male avventurato. *Malheureux ; infortuné ; miſérable*.

DISAVVENTUROSAMENTE. V. Difavventuratamente.

DISAVVENTURÒSO, SA, add. Difavventurato. *Malheureux ; infortuné*.

DISAVVERTENZA, f. f. *Tolom.* Inavvertenza. *Inadvertence ; inattention*.

DISAVEZZAMENTO, f. m. *Salvin.* Il difavvezzare, difufanza. V. Difufo.

DISAVVEZZÀRE, v. a. Divezzare, fvezzare. *Déſaccoutumer ; déshabituer ; faire perdre la coutume*.

DISAVVISAMENTO, f. m. Contrario d' avvertenza, e di cautela. *Inattention ; inadvertence ; négligence ; imprudence*.

* DISBANDEGGIÀTO, TA, add. Sbandeggiato. *Exilé ; banni*. §. Luogo disbandeggiato, vale Luogo di bando, luogo d' efilio. *Lieu d' exil*.

* DISBANDIRE, v. a. Sbandire. V.

DIS-

DISBARACLIANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che disbaragia. *Qui met en déroute.*

DISBARAGLIÀRE, v. a. Il *Salvini* ha detto Disbaraglíante, e Disbaraglíato, che son participj di questo verbo Sbaragliare V.

DISBARAGLIÀTO, TA, *Salvin.* add. Da disbaragliare. *Mis en déroute, &c.*

* DISBARATTÀRE, v. a. Sbaragliare. V.

* DISBARATTÀTO, TA, add. Da disbarattare. *Défait ; mis en déroute.*

DISBARBÀRE, v. a. Sbarbare. *Déraciner.*

DISBARBÀTO, TA, add. Da disbarbare. *Déraciné.* §. Per Isbarbato, senza barba. *Sans barbe ; sans aucun poil au menton.*

DISBARCÀRE, v. a. *Car.* Sbarcare. V.

DISBÀTTERE, v. a. *Fr. Jac. Tod. Salvin.* Dibattere. V.

DISBOSCÀRE. V. Diboscare.

DISBOSCAZIÒNE, *s. f. T. de' Lavalli.* Il disboscare, e vale anche il luogo di far legna. V. Diboscamento.

DISBRAMÀRE, v. a. Allentare le brame, cavarsi la voglia. *Contenter ; assouvir, passer sa colère.*

DISBRAMÀTO, TA, add. *Cr. N.* Da Disbramare. V.

DISBRANÀRE, v. a. *Christ.* Sbranare. V.

DISBRANÀTO, TA, add. *Salvin.* Dismembrato. Sbranato. V

DISBRANCÀRE, v. a. Sbrancare. V.

DISBRANDÀRE, v. a. *Cavalc.* Levare il brando di pugno, disarmar della spada. *Désarmer ; se saisir de l'épée de quelqu'un.*

DISBRIGÀRE, v. a. Trar di briga, d' impaccio. *Débarrasser, dévorer, tenger ; dépêcher ; tirer d'embarras.*

DISBRIGÀTIVO, VA, add. Atto a disbrigare, o ad esser disbrigato. *Expédi.*

DISCACCIÀTO, TA, add. Da discacciare. *Chassé, &c.*

DISCACCIATÒRE, v. m. Che discaccia. *Celui qui chasse.*

DISCACCIATRÌCE, v. f. Che discaccia. *Celle qui chasse.*

DISCADÈRE, v. n. Scemare, diminuire, venir al poco, andare in basso, calare. *Décroître, diminuer, tomber.* §. Per Recadere, tornare al Signore principale. *Retomber, revenir, échoir par devolution.*

DISCADIMÈNTO, s. m. Il discadere. *Décroissement, &c.*

DISCADÙTO, TA, add. Da discadere. *Décru, &c.*

* DISCÀGGERE. V. Discadere.

DISCALZÀRE. V. Scalzare.

DISCALZÒ, ZA, add. V. Scalzo.

DISCAMPÒ, s. m. Scampo. V.

DISCAPEZZÀRE, v. a. Scapezzare. *Ébrancher, écimer.* §. Per Decapitare. V.

DISCAPITÀRE. V. Scapitare.

DISCAPITÒ, s. m. Scapito. Il discapitare. *Perte, préjudice.* Scapito. V.

DISCAPPUCCIÀRE, v. a. T. de' Cacciatori. Trar di cappuccio, e dicesi del Falcone, rispetto al Falconiere. *Débrider, ôter.*

DISCARÀRE, e DISCARCÀTO. V. Discaricare, Discaricato. §. Discaricarsi, n. p. Finanze. Uscir di carcere. Che che sia. Uscir con impeto di luogo rinchiuso, sprigionarsi. *Sortir, s'échapper avec impétuosité.*

DISCARICAMÈNTO, s. m. Il discaricare. *Déchargement.*

DISCARICÀRE, v. a. Scaricare, si usa pure in sentim. neut. pass. e per similitudine si dice anche Dante. *Décharger, on se décharge ; s'opposer à un fardeau.*

DISCARICÀTO, TA, add. Da discaricare, e per similitudine Discaricato. *Déchargé.*

DISCÀRICO, v. m. Discaricare. Il levare il carico. *Déchargé.* * Per metaf. Per discarico di coscienza. *Pour décharger sa conscience.*

DISCARNÀRE, v. a. Scarnare. V.

DISCÀRO, RA, addiett. Contrario di caro. Poco grato, odioso, nojoso. *Désagréable ; déplaisant.*

DISCATENÀRE, v. a. Scatenare. *Déchaîner.*

DISCATENÀTO, TA, add. Da discatenare. *Déchaîné.*

DISCAVALCÀRE, v. a. Scavalcare, scendere da cavallo. *Descendre du cheval.*

DISCÈDERE, v. a. Voce Latina. Partirsi. *Partir ; s'en aller.*

DISCENDENTÀLE, add. d'ogni g. *T. de' Genealogisti.* Aggiunto di linea, e vale I polleri di qualcheduno. *Ligne descendante.*

DISCENDÈNTE, add. d'ogni g. E talora, s. m. ma quasi sempre nel numero del più. Che discende. *Qui descend ; descendant.* §. Per Nato, discesо, originato da chi che sia ; succedere. *Descendant, issu.* §. In forza di sost. vale I posteri. *Les descendans ; la postérité.*

DISCENDÈNZA, e DESCENDÈNZA, s. f. Affratto di discendente. *Descendance ; extraction ; race ; lignée ; famille ; origine ; naissance ; parenté.*

DISCENDÈRE, e DESCENDÈRE, v. n. Scendere, calare, venire a basso. *Descendre ; aller de haut en bas ; couler.* §. Per Trarre origine, e nascimento. *Descendre ; être issu ; tirer son origine ; prendre sa source.* §. v. a. Fare scendere, far calare. *Descendre ; baisser ; abaisser, dévaler.*

DISCENDIMÈNTO, e DESCENDIMÈNTO, s. m. Il discendere. *Descente.* §. Il luogo per cui si discende. *Descente, penchant ; pente.*

DISCENSIÒNE, s. f. Il discendere. *Descente.*

DISCENSÌVO, VA, add. Che ha forza di discendere. *Qui a la force de descendre, de se mettre en bas, &c.*

DISCENSO, s. m. Scesa, luogo per lo quale si discende. Qualche volta è più del vero che della buona orma. V. Discendimento.

DISCENSÒRE, v. m. Che discende. *Descendant ; celui qui descend.*

DISCENTE, add. e s. d'ogni g. Che impara, scolare. *Écolier, celui qui apprend.*

DISCÉPOLA, *Vit. SS. PP.* s. f. Discepolo. *Disciple ; écolière.*

DISCÉPOLATO, s. m. Discepolato. Il tempo che s. è discepolo, che si fa fottto la cura del Maestro. *Le temps qu'on est sous un Maître.*

DISCÉPOLO, s. m. Quegli che impara da altri. *Disciple, élève, écolier.*

DISCERNÈNTE, add. d'ogni g. Che discerne, e per lo più diesi di colui che fa distinguere il bene dal male. *Qui discerne, qui distingue le bien du mal.*

* DISCERNÈNZA, s. f. Il discernere. Scenn. *Indice ragion., marque.* §. Per Ilcenza. *Congé.*

DISCERNÈRE, v. a. Ordinatamente vedere, e distintamente conoscere. *Discerner ; distinguer une chose d'avec une autre, démêler, voir clairement.* * Per Distenzare, distinguere. *Discerner, distinguer par l'opération de l'esprit une chose d'avec une autre.*

DISCERNÉVOLE, add. d'ogni g. Da discernere. Che discerne, o atto a potersi discernere. *Qui discerne, qui distingue ; discernant, &c. qui peut être discerné, distingué, connu, &c.*

DISCERNIMÈNTO, s. m. Il discernere, e distinguere una cosa da l'altra. *Discernement.* §. Per vale Facoltà di ben distinguere le cose, e discernerle. *Discernement, jugement, esprit, discernement.*

DISCERNITÌVO, IVA, add. *Bald. Salvin.* Che discerne, atto a discernere. *Qui discerne, qui peut discerner.*

DISCERNITÒRE, v. m. Che discerne. *Celui qui discerne, qui distingue, &c.*

DISCERNÙTO, TA, add. Da discernere. *Discerné, &c.*

DISCERPÈRE, voc. Lat. *Av.* Lacerare, dilacerare, dilaniare. *Déchirer, mettre en pièces.*

DISCERRE, v. a. Scerre, separare. *Choisir ; séparer, distinguer.*

DISCERVELLÀTO, TA, add. Discervellato. V.

DISCÈSA, s. f. Il discendere. *Descente.* §. Permet. Declinamento, parlando di luna. *Déclinaison.*

DISCÈSO, TA, add. Da discendere. *Descendu, &c.* §. Per discendente, nato, originato da checchessia. *Descendant, issu.*

DISCETTÀRE, v. a. Voce Lat. Contendere, disputare. *Disputer ; se battre, débattre.* §. Per Discreare, dimostrare, dividere, e per più fidice de' raggi, ed altre tali significazioni di Luce.

DISCETTÀTO, TA, add. Scettato. V.

DISCETTAZIÒNE, s. f. Voce Lat. Contesa, disputa. *Dispute, contestation. Sabin.*

* DISCEVERÀNZA, s. f. Il discevrare. *Separation, distinction.*

DISCEVRÀRE, v. a. Scevrare. *Séparer ; mettre à part, distinguer.* § Discevrarsi, n. p. Ten. *Pol. Salvin.* scevrarsi, separarsi. *Se séparer, s'éloigner de quelque chose.*

DISCEVERÀTO, TA, add. Da discevrare. *Séparé, &c.*

DISCÌZIONE, s. f. *Salvin.* Incisione, taglio. *Diffidi. ; section.*

DISCHIETTÀCCIO, s. m. *Cr. N.* Defecazione. V.

DISCHIETTÌNO, s. f. *Cr. N.* Dim. di Deschietto. V.

DISCHIARÀRE, v. a. Dichiarare. *Declarer ; manifester, déconvrir.* §. Per Render chiaro. *Declarer, rendre clair.*

DISCHIETTÀRE, v. n. Non aver convenienza, nè simpatizzare colla sua schiatta, tralignare. *S'abâtardir, être dechu de ; n'est naturel ; dégénérer.*

DISCHIAVACCIÀTO, TA, add. *Malmant., &c.* DISCHIAVACCIÀRE, v. a. Aprire, disfibbiare. *Ouvrir.* Dischiavacciar i fermi da' piedi, vale Disfar le catene. *Déchiffrer ; ôter les chaînes des pieds.*

DISCHIAVÀRE, v. a. Aprire con chiave, schiudere. *Ouvrir avec la clef.* §. Dischiavarsi, e per Isbroccare. V. Scoccare, §. Dischiavarsi, n. p. *Dav.* Dischi, fersi, e quasi uscire fendendo dall' arco. *Partir de l'arc.* §. Per cavare di schiavitudine. *Délivrer, tirer de servitude, de l'esclavage.*

DISCHIEDÈRE, v. a. Dicesi che il tempo, il luogo non dischiede una cosa, per dire che la permette. *Le temps, le lieu le permettent.*

DISCHIERÀRE, v. a. Contrario di Schierare. *Déranger les files, les rangs des soldats.* §. Per metaforia, vale Disfrangiugnere. V. §. Dischierarsi, n. p. Uscir di schiera. *Sortir de son rang, de la file.*

DISCHIESTA, s. f. Contrario d'inchiesta, trafocraggine. *Nonchalance.*

DISCHIOMÀRE, v. a. Levar le chiome. *Couper les cheveux.*

DISCHIÙDERE, v. a. Contrario di chiudere, aprire. *Ouvrir.* §. Per sbigliudere, Ecceriare. V.

DISCHIUMÀRE, v. a. Levar la schiuma. *Ecumer, ôter l'écume.*

DISCHIÙSO, SA, add. Da dischiudere. *Ouvert, &c.*

DISCIGLIÀRE, v. n. *T. di Falconieri.* Dicesi dello sparviere, e vale Scuotere le ciglia. *Dessiller ses yeux en faucon.*

DISCIGNERE, v. a. Scignere, scingere. *Ôter une ceinture.* Altre volte *Discinnere.*

DISCINDÈRE, v. a. Spiccare, troncare. *Couper ; fendre ; briser.*

DISCINTO, TA, add. Da discingere. Scinto. *Qui est ôté une ceinture, &c.*

DISCIOGLIÀRE, e DISCIÒRRE, v. a. Levare i legami, e le legature. *Délier, &c.* Disciorre *Acquarzo* dicesi per Disfare le parti unite d'un tutto, come pietre, legni, metalli, gemme. *Dissoudre ; faire fondre ; digérer ; rendre liquide ou mince.* §. Disciogliersi, in questo signific. vale Sonderli, liquefarsi. *Se dissoudre ; se fondre ; se digérer.* §. Disciogliersi, e disciorsi, n. p. Disfarsi de' legami. *Se délier, se dénouer, &c.* §. Disciogliere figurale Dimpacciare, liberare. *Dénouer ; délivrer ; débarrasser, dépêtrer, tirer.* §. Disciogliersi da una passione, e disciorsi da pensieri. *Se séparer, se délivrer d'une passion, d'avec l'une ou l'autre.* §. Disciogliersi in pianto, e disciorsi in lagrime. *Se fondre en larmes ; pleurer amèrement ; verser un déluge de pleurs.* §. Per separare, levare, disciogliersi in fiamme. *Se résoudre, se dissiper en fumée.*

DISCIOGLIMÈNTO, s. m. Il disciogliere. *Solution, dissolution ; décomposition, résolution d'un corps en ses parties.* §. Parlandosi di tragedie, o fiumi. *Dénouement.*

DISCIOGLITÒRE, v. m. Che disfoglie. *Qui dissout, qui délie, &c.* §. Per interprete. *Interprète ; déclarateur.*

* DISCIOLTAMÈNTE, avv. Con disciolta maniera. *Promptement ; vîtement.* §. Vale anche all'olatamente. V

DISCIÒLTO, TA, add. Da disciogliere. *Délié ; dissous, &c.* §. Per Agile. *Agile, dispos, simple ; leger, prompt, alerte.* §. Fig. Disciolto, Sfrenato. V

* DISCIOLTÙRA, *s. f. Caligi.* Speditezza, Destrezza. V.

DISCIÒRRE. V. Disciogliere.

DISCIPÀRE, DISCIPATO, DISCIPATÒRE. V. Dispare, Dispato, Dispatore.

DISCIPLIDÈZZA. Scipitezza. V.

DISCIPLÌTO, TA, add. *Gravin.* Scipito. V.

DISCIPLÌNA, *s. f.* Arte nobile, insegnamento, istituzione. *Discipline ; instruction, institution ; éducation, enseignement.* §. Disciplina, mazzo di funicelle, o simili, colle quali gli uomini per istimolo per far penitenza, ed i ragazzi sono battuti dai maestri. *Discipline ; fouet.* §. Darsi la disciplina, per altresì con essa in effetto di mortificazione. *Se discipliner, se donner la discipline.* §. Per l'azione del darsi, o ricevere la disciplina. *La discipline.* §. Per penitenza, gastigo. *Châtiment, punition, la peine du fouet, de la discipline, correction.*

DISCIPLINÀBILE, add. d'ogni g. Atto a ricevere la disciplina, o a ridursi a disciplina. *Disciplinable ; docile ; capable d'instruction, d'être dégrossie.*

DISCIPLINÀNTE, add. d'ogni g. Appartenente a disciplina. *Qui appartient à la discipline.*

DISCIPLINARE, v. a. Ammaestrare. *Discipliner ; instruire, régler, former, enseigner.* Disciplinare *le bestie selvatiche*, le regolarne d'ogni cosa. §. In vece di percuotere attrae con disciplina, donare la disciplina ; donner la discipline. §. n. p. Darsi la disciplina. *Se discipliner.*

DISCIPLINÀTO, TA, add. Disciplinato, &c.

DISCIPLINÉVOLE. V. Disciplinante.

DISCIPLÌNO, A. V. Disciplinato.

* DISCIPLÌNA, V. Disciplina.

DISCÌPOLO, *s. f. m. Caligi.* Discepolo. V.

DISCÒ, *s. f. m. Salvin.* Una delle parti anche militari cinnabrici. *Disque.* §. Disco, in forma piana, altra visibile de' pianeti. *Disque.* §. Disco, *T. de' Semplicisti.* Per la parte del non seminato, composta di fiocetti. *Disque.*

DISCOCCÀRE, v. a. Scoccare. V.

DISCOCCÀTO, TA, *Salvin.* add. Da Discoccare. V.

DISCOLAMENTE, avv. Alla discola. *Dissolument ; d'une manière dissolue, déborde ; licentieusement.*

DISCOLÀRE, v. a. *Galil. dif. Capr.* V. Colare, Scolare.

DISCOLETTO, TTA, add. Dim. di discolo. *Un peu querelleur ; un peu revêche.*

DISCOLO, LA, add. Dicesi di chi a ogni cosa fi pone al contrario per contrastare, non curando persona. *Revêche ; querelleur ; contrariant.* §. Discolo, per Idiota, di poche lettere. *Idiot ; ignorant.* §. Discolo, oggidì si dice più comunemente ad uomo di costumi poco lodevoli, e rintuzo, e incomportabile. *Libertin ; débauché ; pervers ; méchant ; difficile ; querelleur ; incorrigible ; effrené.* §. Alla discola posto avverbialm. vale Dissolutamente. *Dissolument.*

DISCOLORAMENTO, s. m. *Segner.* Scoloramento, Discolorazione. V.

DISCOLORÀRE, v. a. Torre, e levar via il colore. *Decolorer ; ôter la couleur.* §. Discolorarsi, n. p. Impallidire. V.

DISCOLORÀTO, TA, add. Da discolorare. *Décolore, &c.*

DISCOLORAZIÒNE, s. f. Pallidezza, mancanza di colore. *Paleur ; perte de couleur.*

DISCOLORÌRE, L'istesso, che Discolorare. V.

DISCOLORITO, TA, add. Da discolorire: pallido, smorto, senza colore. *Pâle ; défait ; abattu ; sans couleur.*

DISCOLPA, s. f. Dimostrazione di non essere in colpa, giustificazione. *Excuse ; justification.*

DISCOLPAMENTO, s. m. Il discolparsi. *Justification ; l' action de s' excuser.*

DISCOLPÀRE, v. a. Scusare, scolpare. *Disculper ; excuser, justifier, décharger d' une faute imputée.*

DISCOLPÀTO, TA, add. Da discolpare. *Disculpé, &c.*

DISCOMODITÀ, s. f. *Tass.* Incomodità. V.

DISCÒMODO, DA, add. *Volg. It.* Scomodo, Incomodo. V.

DISCOMPAGNÀBILE, add. d' ogni gen. *Salvin.* Che può discompagnarsi. *Separable ; qu' on peut désassembler ; déparier.*

DISCOMPAGNÀRE, v. a. *Crusca in Dischiavare.* Scompagnare. *Détunir ; séparer ; diviser.* §. Discompagnarsi, n. p. *Sannaz.* Scompagnarsi. *Se séparer ; se désunir.*

DISCOMPAGNÀTO, TA, add. Da discompagnare. Scompagnato. *Désuni, &c.*

DISCOMPAGNATÙRA, s. f. *Salvin.* Disgiugnimento, separazione. V. Scompagnamento.

DISCOMPÀRRE, v. a. Scomporre, disordinare. *Déranger ; embrouiller ; mêler ; confondre ; brouiller ; défaire ; décomposer ; mettre en désordre.*

DISCOMPOSTÉZZA, s. f. Contrario di compostezza. *Immodestie ; négligence ; désordre.*

DISCOMPÒSTO, TA, add. Inordinato, senza ordine, confuso. *Dérangé ; embrouillé ; confus, &c.*

DISCONCIAMENTE, DISCONCIÀRE, DISCONCIO V. Sconciamente, Sconciare, Sconcio. §. Disconciarsi, n. p. *Fen. Fil.* Sconciarsi. V.

DISCONCÌSO, USA, add. Non conciato. *Rompu ; sans conciliation ; sans effet.*

* DISCONCÒRDIA, s. f. Contrario di concordia. *Discorde ; inimitié ; mésintelligence.*

DISCONFACÈVOLE, add. d' ogni g. *Pallav.* Disconvenevole, che non consà. V. Sconvenevole, Disdicevole.

DISCONFESSÀRE, v. n. Privarsi della debita confessione, onde puote l' uomo disdire, non offendendo alla verità. *Désavouer.*

DISCONFÌDARE. *Pallav.* Sconsidare. V. Diffidare.

* DISCONFIDÈNZA. V. Diffidenza.

DISCONFÌGGERE. V. Sconfiggere.

DISCONFIGITÒRE, v. m. *Segner.* Che disconfigge. *Vainqueur ; celui qui met en déroute.*

DISCONFÌTTA, V. Sconfitta.

DISCONFÌTTO, ITTA, add. *Alam.* Sconfitto. V.

DISCONFORTÀRE. V. Sconfortare. §. Disconfortarsi, n. p. Sbigottirsi, addolorarsi. *Se décourager ; s' abattre ; perdre courage.*

DISCONFÒRTO, s. f. m. Sconforto. V.

DISCONGIUGNIMÈNTO, s. f. m. *Salvin.* Scongiugnimento, Disgiugnimento. V.

DISCONOSCÈNTE, add. d' ogni g. Sconoscente. *Ingrat ; méconnaissant ; qui oublie les bienfaits.*

DISCONOSCÈNZA, s. f. Sconoscenza. *Ingratitude ; méconnoissance.*

DISCONOSCÈRE, v. a. Sconoscere, non conoscere. *Méconnoître.*

DISCONOSCIUTAMÈNTE, avverb. Sconoscitamente. *Incognito ; sans être connu.*

DISCONOSCIÙTO, TA, add. Da disconoscere, sconosciuto. *Inconnu ; méconnu.*

DISCONSEGUÌRE, v. a. *Salvin.* Non conseguire, lasciar di conseguire. *Ne point obtenir.*

DISCONSENTIMÈNTO, s. f. m. Dissenfione, sconsentimento. *Désordre ; mésintelligence ; différend.*

DISCONSENTÌRE, v. n. Contrario d' acconsentire. *Ne s' accorder pas ; être d' un sentiment opposé.*

DISCONSIDERÀRE, v. n. *Salvin.* Non considerare, lasciar di considerare. *Ne pas réfléchir ; ne pas faire attention.*

DISCONSIGLIAMÈNTO, s. f. m. Il disconsigliare. *Dissuasion.*

DISCONSIGLIÀRE, v. a. Sconsigliare. *Déconseiller ; dissuader ; détourner quelqu' un de faire quelque chose.*

DISCONSIGLIATAMÈNTE, avv. *Cr. N.* Sconsigliatamente. V.

DISCONSIGLIÀTO, TA, add. Da disconsigliare, sconsigliato. *Imprudent ; mal-avisé.* §. Per Disfavo, difforto da un penfiero. *Déconseillé ; dissuadé.*

DISCONSIGLIATÒRE, v. m. Che disconsiglia. *Celui qui dissuade, qui détourne.*

DISCONSOLÀRE, DISCONSOLÀTO. V. Sconsolare, Sconsolato.

DISCONTENTÀRE, v. a. *Salvin.* Rendere discontento. Scontentare. V.

DISCONTENTÈZZA, f. f. *Castigl.* Scontentezza. V.

DISCONTENTO, TA, add. Disgustato, afflitto. *Affligé ; chagrin ; dégoûté ; mécontent ; triste.*

DISCONTINUÀRE, v. a. Interrompere, non continuare. *Discontinuer ; interrompre ; ne poursuivre pas ce qu' on avoit commencé.*

† DISCONTINUATAMÈNTE, avv. In modo discontinuato. *Avec interruption.*

DISCONTINUÀTO, TA, add. Da discontinuare. *Discontinué ; interrompu.*

DISCONTINUAZIÒNE, f. f. Il discontinuare. *Discontinuation ; interruption ; relâche.*

DISCONVENÈNZA. V. Disconvenienza.

DISCONVENÈVOLE, add. d' ogni g. Sconvenevole. *Disproportionne ; disparate ; indécent ; messéant ; mal séant.*

DISCONVENEVOLÈZZA, f. f. Sconvenevolezza, disordine. *Indécence ; messéance.*

DISCONVENEVOLMÈNTE, avv. Sconvenevolmente. *Indécemment ; d' une manière messéante ; sans proportion.*

DISCONVENIÈNTE, add. d' ogni g. Sconveniente. *Disproportionné ; indécent ; messéant ; mal-séant ; mal-honnête.*

DISCONVENIENTÌSSIMO, MA, *Castigl.* add. Sup. di disconveniente. Sconvenientissimo. V.

DISCONVENÌENZA, f. f. Inconvenienza, qualità di ciò, che non si confà ad altra cosa. *Disconvenance ; disconvenance ; disparité ; disproportion.*

DISCONVENÌRE, v. a. e DISCONVENIRSI, o. p. Disdirsi, non convenire, non affarsi. *Ne pas convenir ; être mal seant, ou indécent.*

DISCOPERTAMÈNTE, avv. *Salvin.* Scopertamente. *Ouvertement ; publiquement ; manifestement ; hautement ; clairement ; nettement ; sans déguiser-nuire à découvert.*

DISCOPÈRTO, TA, add. Da discoprire. *Découvert.*

DISCOPRIMÈNTO, f. m. Il discoprire. *Manifestation ; l' action de découvrir.*

DISCOPRÌRE, v. a. Scoprire. *Découvrir ; faire paroître.* Discoprirsi, n. p. Scoprirsi. *Se découvrir.*

DISCOPRITÒRE, v. m. Che discuopre. *Qui découvre.*

DISCORAGGIANTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che discoraggia. *Decourageant.*

* DISCORAGGIAMÈNTO, f. m. Il discoraggiare fi, smarrimento d' animo. *Épouvante ; faisissement ; frayeur ; perte de courage ; consternation ; abattement.*

* DISCORAGGIÀRE, v. a. Scoraggiare. *Décourager ; terrasser ; consterner.* §. Discoraggiarfi n. p. *Liby. Cur. malatt.* Smarrirfi d' animo. *Se décourager ; perdre courage.*

* DISCORAGGIÀTO, TA, add. Da discoraggiare *Liv. M.* Scoraggiato. *Découragé, &c.*

DISCORÀRE, v. n. Scorare. *Épouvanter ; étonner ; décourager ; abattre.*

DISCORATÌSSIMO, MA, add. Sup. di discorato. *Très-découragé.*

DISCORÀTO, TA, add. Da discorare, che si perde d' animo, forpreso. *Consterné ; étonné ; découragé ; épouvanté ; abattu.*

DISCORDAMÈNTO, f. m. Scordamento, discordia. *Discouvenance ; différence ; diversité ; contrariété ; opposition ; incompatibilité.* Il rafano è nimico alle viti... per discordamento di natura.

DISCORDANTE, add. d' ogni g. Che discorda, scordante. *Discordant ; qui ne s' accorde pas.* Umori discordanti, vale Incompatibili. *Humeurs discordantes.*

DISCORDANTEMÈNTE, avv. *Gori.* Con discordanza. *Incompatiblement ; irrégulièrement ; avec disconvenance.*

DISCORDANTÌSSIMO, MA, add. *Segner.* Superl. di discordante. *Très-discordant, &c.*

DISCORDÀNZA, f. f. Il discordare. *Discorde ; mésintelligence ; différence ; dissonance ; disconvenance.* §. Per Isconcordanza, termine grammaticale. *Défaut ; vice, irrégularité de construction.*

DISCORDÀRE, v. n. e DISCORDARSI, n. p. Non esser concorde, non convenire, esser di diversa opinione. *Ne pas s' accorder ; ne point convenir ; n' être point d' accord.* §. Discordare, e Discordarsi per metaf. Esser diverso, vario. *Différer ; différer ; être différent, différentiable ; opposé ; incompatible.* E veggio vostra via dalla divina distar coranto quanto fi discorda da terra il Ciel. §. Per lo distonar delle voci, e degli strumenti musicali. *Discorder ; être discordants.*

DISCORDÀTO, TA, add. Da discordare. *Discordant, &c.* §. Aggiunto di voce, o di strumento musico, vale Discorde, o che non fi accorda regolatamente con gli altri, dissonante, discordante. *Dissonant ; discordant ; qui ne s' accorde pas.*

DISCORDATÒRE, v. m. Discordevole, litigioso, amator di discordia. *Contrarians ; discordant ; litigieux ; querelleur.*

DISCÒRDE, add. d' ogni g. Che discorda, dissimile. *Discord ; discordant ; contraire ; opposé ; incompatible ; différentiable ; different, dissonans, disparate.*

DISCORDEMÈNTE, avv. Con discordia. Contrario di concordemente. *Avec discorde.*

DISCORDÈVOLE, add. d' ogni g. Litigioso, ritroso, inclinato a discordia, amator di discordia, contraddicente. *Querelleur ; litigieux ; contrariant ; qui aime, ou qui seme la discorde, la zizanie, &c.* §. Per Dissimile, vario. *Discord ; discordant ; différent ; varié ; disparate ; différentiable ; contraire ; opposé ; incompatible.*

DISCORDÌA, f. f. Differenzione, divisione, dissonione d' animi. *Discorde ; division ; dissention ; désunion ; different ; brouillerie ; mésintelligence ; zizanie ; trouble.*

DISCORDIATÒRE, v. m. *Cr. N.* Amator di discordie. V. Discordatore.

* DISCÒRDIO, f. m. D fcordia. V.

* DISCORDIÒSO, SA, add. Inclinato a discordia, litigioso, ritroso, discorde. *Querelleur ; litigieux ; dispiteux.* V. Discordevole.

DISCORDISSÌMO, MA, add. *Segner.* Sup. di Discorde. *Très-discord.*

DISCORRENTE, add. d' ogni g. Che fcorre di quà e di là. *Qui va de côté & d' autre ; qui se tourne de tous côtés.* Gli umori agli occhi discorrenti corfigne. §. Per Ragionante, che discorre volentieri. *Parleur ; discoureur ; causeur.* Ancora ti guarda da parlarrici, e discorrenti di luogo in luogo.

DISCORRERE, v. a. Correre intorno. *Courir çà & là ; battre, parcourir du pays.* §. Per correre, così nel proprio fignific. come nel figurato. *Courir, &c.* V. Correre. §. Per Ragionare. *Discourir ; parler ; raisonner.* Discorrere familiarmente. *Deviser.* §. Discorrere, per non attenere. *Berger.* ¶. Per Operare col discorso, discorrere, esaminare. *Discourir ; raisonner ; débattre ; examiner ; discuter.* Discorrere scientificamente. *Disserter.* §. Per Incorrere. *Tomber ; encourir.* Quando altri discorre in alcuna rovina di peccato. §. Dicesi in prov. Il discorrere fa discorrere, vale lo ftesso, che Una parola tira l' altra. V. Parola. §. Discorrere al Tavolino, vale Discorrere in astratto, non coll' esperienza, esaminare qualche cosa speculando fra fe. *Raisonner par théorie ; spéculer en soi-même.* §. Si dice. Va discorrendo, andiamo discorrendo, e fimili, per Brevità di discorso, quando fi tratti di una ferie, numero, o fpezie di cose, e fe ne tocca folamente alcune. *Et ainsi du reste.*

DISCORRÈVOLE, add. d' ogni g. Atto allo scorrere, sdrucciolevole. *Glissant ; coulant.* Mente discorrevole. *Qui est facile à se distraire.* Discorrevole alla colpa. *Facile à tomber en faute, à commettre des péchés.*

DISCORRIMÈNTO, f. m. Il discorrere, in fign. di scorrere, corso. *Écoulement ; affluence ; cours ; courant.* Discorrimento del fangue. Discorrimento del popolo. §. Discorrimento d' animo, vale Alterazione. V.

DISCORRITÒRE, *Magal. Salvin.* Verb. mafc. Che discorre, parlatore, ragionatore. *Discoureur.*

DISCORRITRÌCE, *Salvin.* Verb. femm. Di discorritore. Che discorre. *Discoureuse.*

DISCORSÉTTO, f. m. *Pallav. Salvin.* Dim. di discorso. Sermoncino. *Discours concis, court.*

DISCORSÈVOLE, add. d' ogni g. *Salvin.* Ragionevole, discorsivo. *Discursif.*

DISCORSIVAMÈNTE, avv. *Magal.* In modo discorsivo, con raziocinio. *Par manière de raisonnement.*

DISCORSÌVO, VA, add. Che discorre. *Discursif.* La potenza discorsiva. *La faculté discursive.*

DISCÒRSO, f. m. Operazion dell' intelletto, colla quale fi cerca d' intendere una cosa perfettamente, per mezzo di conghietture, o di fuoi principi noti. *Raisonnement.* §. Discorso, per Voce, fama. *Renommée.* Ma il discorso va pel mondo volando a maggior corso. §. Per Discorrimento. *Écoulement ; cours ; course.* Per lo continuo discorso del tempo. Efcon del bosco dopo un gran discorso. §. Per forta di ragionamento, o di fcrittura, dove s' esamini qualche cosa. *Un discours ; un traité ; une dissertation ; un sermon ; une harangue.* §. Discorso fi dice anche il favellare. *Discours ; propos.* Quefti veri, e favj discorfi erano accettati da Filippo. §. Per Trascorso, fallo. *Faute.* E fe caso avveniffe, ecc. che, o per ignoranza, o per discorso di lingua, ecc.

DISCORTÈSE, DISCORTESEMÈNTE, DISCORTESÌA. V. Scortefe, Scortefemente, Scortesia.

DIS-

DISCORTESISSIMO, MA, add. *Superl.* Di discortese. V.

DISCORTICÀRE, v. a. *Salvin.* Scorticare, V.

DISCORZÀRE, v. a. *Patriz.* Scorzare. V.

DISCOSCENDÈRE, v. a. Scoscendere. V.

DISCOSCÈSO, s. m. Luogo dirupato. *Précipice ; lieu escarpé.*

DISCOSCÈSO, SA, add. Da discoscendere. *Escarpé ; rude ; âpre ; plein de précipices.*

DISCOSCIÀRE, v. a. Scosciare. *Rompre, ou démettre, ou disloquer les cuisses.* §. Scosciarsi, n. p. Vale Esser dirupato, esser precipitoso a guisa di rupe. *Être escarpé.*

DISCOSCIÀTO, TA, add. Da discosciare, discoscieso, dirupato. *Escarpé ; rude.*

DISCOSTAMÈNTO, s. m. Allontanamento. *Éloignement ; disparition.*

DISCOSTÀRE, v. a. Rimuovere, e allontanare alquanto. *Éloigner ; écarter.* §. Discostarsi, n. p. Allontanarsi. *S'écarter ; s'éloigner.*

DISCOSTO, Preposizione. Lo stesso, che lontano, e si usa comunemente col terzo, o col sesto caso. *Distant ; loin ; éloigné ; lontain.* §. In forza di avverb. vale Lo stesso. *Loin.* Da discosto. *De loin.* §. Essere, o star discosto, vale Esser lontano. *Être loin.*

DISCOVERTO, DISCOVRIMÈNTO, DISCOVRIRE, DISCOVRITÒRE. V. Discoperto, discoprimento, ec.

DISCRASÌA, s. f. *Red. Lett.* Voce Greca. Stemperamento d'umori. *Différence des humeurs.*

DISCREDÈNTE, add. d'ogni g. Che discrede. Scredente, dispregiatore degli avvertimenti, e de' comandamenti altrui, non curante, non credente i detti, o altrui minacce. *Incrédule ; indocile.* §. Far discredente, vale Far mutar credenza, e opinione, sfannare. *Décromper ; déssiller les yeux ; faire changer d'avis.*

DISCREDÈNZA, s. f. Incredulità, ostinazione. *Incrédulité ; obstination.*

DISCRÈDERE, v. a. Non creder quello, che s'è creduto altra volta. *Décroire ; changer d'avis ; ne croire pas.* §. Discredersi, n. p. Discredersi d'una cosa, vale Venire alla prova, e chiarirsi. *Se désabuser ; s'éclaircir de quelque chose.* §. Discredersi con uno, vale Sfogarsi con parole di qualche sua passione con alcuno. *Se soulager ; décharger son cœur ; faire confidence.*

DISCREDITAMÈNTO, s. m. *Segner.* Discredito. V.

DISCREDITÀRE, v. a. Screditare. *Décrier ; ruiner ; dire du mal de quelqu'un ; lui ôter de crédit.*

DISCREDITÀTO, TA, add. Da discreditare. *Décrédité ; décrié, &c.*

DISCRÈDITO, s. m. Scapito nel credito, diffima. *Décrédit, ou décri ; déchet ; préjudice ; ruine de réputation & de crédit.*

DISCREPANTE, add. d'ogni g. Che ha discrepanza. *Différant ; contraire ; opposé.*

DISCREPÀNZA, s. f. Voce Latina. Disparere, discordia. *Différence, contrariété ; divorce ; contrariété de sentimens, d'avis ; d'opinions.*

DISCREPÀRE, v. n. Aver discrepanza. *Différer ; ne s'accorder pas ; être différent ; désconvenir.*

DISCRESCÈNZA, s. f. *Salvin.* Scemamento, diminuzione. *Décroissement ; diminution.*

DISCRÈSCERE, v. a. Contrario di crescere: scemare. *Décroître ; diminuer.*

DISCRÈSCERE, s. m. Decrescenza, scemamento. *Décroissement ; diminution.*

DISCRETAMÈNTE, avv. Con discrezione, in accorto modo. *Discrètement ; sobrement ; jugement.* §. Per Diligentemente. V.

DISCRETÈZZA, V. Discrezione.

DISCRETISSIMAMÈNTE, avv. *Cr. N.* Superl. di discretamente. *Très-discrètement.*

DISCRETISSIMO, MA, add. Sup. di discreto. *Très discret, &c.*

DISCRETÌVO, TIVA, add. Che ha, o arreca discrezione, o discernimento. *Qui a, ou qui donne du discernement.*

DISCRÈTO, TA, add. Che ha discrezione. *Discret ; avisé ; prudent : réservé ; habile ; judicieux ; retenu.* §. Discreto, discesi anche di cose che hanno una data discrezione. *Qui est en état de discrétion.* §. Discreto è anche Termine relativo: a certo punto di quantità, che la diversifica dalla contigua. *Quantité discrète.* §. Discreto, Discreta, *T. de' Religiosi claustrali.* E dicesi di Religiosi, o di Monache, che formano il consiglio de' Superiori. *Discret ; discrète.*

DISCRETÒRIO, s. m. *Volg. It.* Luogo dove s'adunano i Superiori di alcuni Ordini Religiosi per conferire insieme circa gli affari. *Discrétoire.*

DISCREZIÒNE, e DISCRIZIÒNE, s. f. Quel discernimento, che usano gli uomini ben costumati nel procedere, dando a ciascun amorevolmente quel che gli si conviene, nè più volendo per se. *Discrétion ; sagesse ; prudence ; retenue ; retenue ; libéralité.* § Per Divisione, e distinzione. *Division ; distinction.* §. Intendere per discrezione, dicesi dell'intendere per suo accorgimento l'altrui mal composto discorso. *Entendre par discrétion.* §. Recedersi, o arrendersi, o darsi a discrezione, dicesi del rimettersi liberamente le soldatesche, o le piazze, o simili, alla discrezione del vincitore, senza altri patti, o capitoli. *Se rendre à discrétion.* §. Far checchessia senza discrezione, dicesi dell' Eccedere in quella tale operazione: che dicesi anche Far troppo. *Agir sans discrétion ; sans retenue.* §. Anni della discrezione, diconsi quelli, ne' quali comincia l'uomo ad usare della ragione, e distinguerla. *L'âge de discrétion.* §. E' fa il l'ufficio, e non la discrezione, proverb. e vale, E' fa più dar l'ufficio, ma non in tutto l'insegnamento del maneggiarlo. *On peut donner la charge, mais on ne peut pas donner le savoir, pour s'en acquitter comme il faut.*

DISCRIMINÀLE, s. m. Dirizzatoio. V.

DISCRIMINATÙRA, s. f. Dirizzatura. V.

DISCRITTO, DISCRIVÈRE, DISCRIZIÒNE. V. Descritto, Descrivere, Descrizione.

DISCROLLÀRE, V. Crollare.

DISCUCIRE, v. a. Sdrucire, V. *Decoudre.* §. Discucire l'amicizia, modo furato, che vale Disfaccare a poco a poco dall'amicizia. *Detacher insensiblement.*

DISCULMINÀRE, v. a. *Sannazz.* Portar via il tetto, o il colmo della casa. *Enlever le toît, la couverture de la maison.*

DISCUOJÀRE, v. a. Levare il cuojo. *Écorcher.* §. Fig. vale Levar via, torre l'appannamento degli occhi. *Déssiller les yeux.*

DISCUSÈRIRE, V. Discoprire.

DISCURSÌVO, VA, add. *Segn. Gov.* Discorsivo, atto al discorso. *Discursif.*

DISCUSÀRE, V. Scusare.

DISCUSSARE, v. a. Discutere. V.

DISCUSSIÒNE, s. f. Il Discutere. *Discussion ; examen ; recherche exacte.*

DISCUSSO, SSA, add. *Guicc. Segner.* Dibattuto, e ag. Ventilato. *Discuté ; débattu.*

DISCÙTERE, e DISCUSSARE, v. a. E fappiseonfi in alcune voci, quelli che vedi, l'un l'altro. Esaminarle, e considerarle fortemente, e diligentemente. *Discuter, examiner, démêler ; débrouiller ; tourner, ou retourner.*

* DISDÀRE, v. e Stare, dar giù. *Baisser ; abaisser ; déprimer ; avilir.*

DISDEGNAMÈNTO, s. m. Sdegno, indegnazione. *Indignation ; dépit ; colère.*

† DISDEGNANZA, s. f. Il disdegnare, dispregiare. *Dédain, mépris.*

DISDEGNÀRE, v. a. e neutr. Avere a sdegno, sdegnare, abborrire, spregiare. *Dédaigner, mépriser.* §. Disdegnarsi, n. p. Sdegnarsi. *Se mettre en colère ; se fâcher ; se courroucer.*

DISDEGNÀTO, TA, add. Da disdegnare, adirato. *Indigné ; fâché, courroucé.*

DISDEGNO, s. m. Sdegno. *Colère ; dépit ; indignation.* §. Per Disprezzo. *Dédain, mépris.*

DISDEGNOSAMÈNTE, avv. Con disdegno. *Avec colère ; avec rage ; avec dépit.*

DISDEGNÒSO, SA, add. Pieno di sdegno, di mal talento, incollerito. *Indigné ; irrité ; furieux.* §. Per ritroso, sprezzante. *Dédaigneux ; dépiteux.*

DISDÈTTA, s. f. Il disdire, e negazione. *Dénégation ; dénî ; défi ; refus.* § Per Disgrazia, sventura: onde avere disdetta, e essere in disdetta, fidice nel giuoco, quando si ha la fortuna contro. *Guigner la malheureuse.* Esser in disdetta. *Être en malheur ou sur le malheur.*

DISDÈTTO, s. m. Disdetta in tutti e due i suoi significati. V.

DISDÈTTO, ÈTTA, add. Da disdire. *Segner.* Vietato, proibito. *Défendu ; refusé.* V. Vietato.

DISDICÈTTO, TA, add. *Cr. N.* Senza detta, sfortunato nel giuoco. *Malheureux au jeu ; qui joue de malheur.*

DISDICÈNTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che disdice, sconvenevole. Disdicevole. V.

† DISDICÈNZA, s. f. Disdicevolezza, sconvenienza. V.

DISDICÈVOLE, add. d'ogni g. Sconvenevole. *Malséant ; malhonnête ; indécent ; messéant.*

DISDICEVOLÌTÀ, s. f. *Segner.* Sconvenevolezza, Indecenza. V.

† DISDICEVOLMÈNTE, avv. In modo disdicevole, sconvenevolmente. *Indécemment ; d'une manière malséante.*

DISDICITÒRE, v. m. Che disdice. *Celui qui a fait du tort & fait dédit.*

DISDÌRE, v. a. Negar la cosa chiesta. *Dénier ; refuser.* §. Per Vietare, proibire. *Défendre, prohiber.* §. Per Rinunziare. *Renoncer.* Detta una lettera, e sì disdice l'amicizia. §. Disdire il fitto, e la casa, e l'osteria. *Donner congé.* §. Disdir la tenzone, o la compagnia fra mercanti, è il fare intendere a' compagni di non voler più seguitare i negozi con esso loro. *Rompre une société de commerce.* § Disdire i depositi, fare intendere al padrone, che se gli riprenda. *Il monsieur quelqu'un de retirer son dépôt.* §. Disdire i depositi, fu già parimente per rifiutare, o negare d'averegli avuti. *Nier les dépôts.* §. Disdirsi, n. p. Dir contra a quel, che s'è detto avanti, ridirsi. *Se dédire ; désavouer ce qu'on a dit.* §. Disdire Esser sconvenevole, non esser dicevole. *N'être pas convenable, séant ; ne pas convenir.* §. Disdir la posta, Termine del giuoco, e vale Non volere, che corra la posta, non accettare il giuoco. *Refuser ; ne pas vouloir un jeu.* § E figurat. vale Tener l'avviso, non riuscire. *Accepter toujours ; ne pas réussir.*

DISDIZÌO, s. m. *Tes.* Cosa disdicevole, disdicevolezza, cosa mal fatta. *Inséance ; chose malséante, qui est contre la bienséance.*

DISDORÀRE, v. a. *Chiabr.* Levar l'oro da alcuna cosa. *Dédorer ; ôter, effacer la dorure.* §. Fig. vale Disonorare. V.

† DISDÒRO, TA, add. di disdorare. *Dédoré.*

* DISDÒCERE, v. a. Divertire, o partirsi. *Détourner.*

DISEBBRIÀRE, v. o. Uscir d'ebbrezza. *Désenivrer.*

DISEBBRIÀTO, TA, add. Da disebbriare. *Désenivré.*

DISECCAMÈNTO, s. m. Il diseccare, e lo stato della cosa diseccata. *Desséchement.*

DISECCANTE, add. d'ogni g. Che diseecca. *Desséchant ; qui dessèche.*

DISECCÀRE, v. a. Render secco, rafeinare, tor l'umidità. *Dessécher ; sécher ; rendre sec.* §. Diseccare, v. n. Diventar secco, inaridire. *Se dessécher ; devenir sec.*

DISECCATÌVO, VA, add. Atto, e acconcio a diseccare. *Desséchant ; dessicatif.*

DISECCÀTO, TA, add. Da diseccare. *Desséché, &c.*

DISECCAZIÒNE, s. f. Diseccamento. *Desséchement.*

DISEGNAMÈNTO, s. m. Figura, e componimento di linee, e d'ombre, che dimostra quello, che s'ha a colorire, o in altro modo mettere in opera, e quello ancora, che rappresental'opere fatte. *Dessein.*

DISEGNANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che disegna. *Qui dessine.*

DISEGNÀRE, v. a. Rappresentare, e descrivere con lineè, e lineamenti. *Dessiner ; tracer ; on faire le premier trait d'une figure.* § Disegnar d'Acquerello, vale Delineare co' pennelli intrisi nell'inchiostro mescolato con acqua. *Peindre en détrempe ; laver un dessin.* §. Per Infeeware, additare. *Désigner ; montrer, marquer ; indiquer.* §. Per Escogitare, eleggere, ordinare. *Désigner ; choisir ; ordonner à quelque députés.* Quando io lo faceva adorare . . . disegnai Cristino. §. Per Ordinare nel pensiero, concepire, far conto. *Former un dessein, un projet, prendre une résolution, avoir intention de faire quelque chose.* §. Per prov. Disegnare, e non colorire, che vale Non mandare i suoi pensieri a effetto. *Ne pas venir à bout de son dessein ; ne pas remplir dans ce qu'on entreprend.*

DISEGNATO, TA, add. Da disegnare. *Dessiné.* §. Per ordinato, deliberato. V.

DISEGNATÒRE, v. m. Che disegna. *Dessinateur.*

DISEGNATRÌCE, v. f. Di disegnatore. *Celle qui dessine.* §. Per Rappresentatrice. V.

DISEGNATÙRA, s. f. Disegno. V.

DISEGNETTO, s. m. Dim. di disegno. *Petit dessein, esquisse.*

DISEGNO, s. m. Disegnamento. *Dessin ; trait ; représentation.* §. Per Pensiero, penfiero, intendimento. *Dessein ; projet ; intention ; but.* §. Colorire sul disegno, per metaf. vale Mettere ad esecuzione un penfiero. *Executer les projets, les idées.* § Onde far disegno sopra una cosa, vale Pensar di valersene, che anche dicemmo, farne assegnamento. *Faire dessein sur quelque chose.* §. Aver disegno, term. de' Dipintori, sapere ordinariamente dipinre. *Posséder bien le dessin, savoir le dessin.* §. Figurat. vale anche Aver buon giudizio, e regolamento, e grazia nell'operare. *Agir avec règle ; avec du dessein.* § In proverb. I segni non son veri, ei disegni non riescono. *Ce n'est pas chimères.*

DISEGNOCCIO, s. m. *Magal.* Piccolo disegno, disegnetto. *Petit dessin, ébauche ; esquisse.*

DISEGUAGLIÀNZA, s. f. *Vocab. Dis. in Fondamento.* Disuguaglianza. V.

DISEGUALE, V. Disuguale.

DISEGUALISSIMO, MA, add. *Cr. N.* Superl. di disuguale. *Très inégal.*

DISEGUALITÀ, s. f. *Cr. N* Disuguaglianza, V.

DISEGUALMÈNTE, V. Disugualmente.

DISELLÀRE, v. a. Cavar la sella. *Déseller.*

DISELLÀTO, TA, add. Da disellare. *Déselle.*

DISEMBRICIÀRE, v. a. Scoprire il tetto, levando gli embrici. *Découvrir une maison ; ôter les tuiles.*

DISENFIÀRE, v. a. Levar via l'enfiagione. *Désenfler ; ôter l'enflure.* §. Disenfiare, v. n. e Disenfiarsi, n. p. Andar via l'enfiagione. *Désenfler ; se désenfler ; cesser d'être enflé.*

DISENNÀTO, TA, add. Privo di senno, forsennato. *Fou, stupide, imbécille ; qui n'a pas le sens commun.*

DISENSÀTO, TA, add. Privo di senso, insensato. *Insensé ; imbécille ; stupide, &c.* V. Disennato.

DISENTERÌA, s. f. Disenteria. V.

DISENTÉRICO, CA, add. Disenterico. V.

DISEPPELLIRE, V. Disotterrare.

† DISEREDAMENTO, s. m. Privazione dell' eredità. *Exhéredation.*

DISEREDÀRE, v. a. Privare dell' eredità. *Déshériter ; priver de la succession.*

DISEREDÀTO, TA, add. Privato dell' eredità. *Déshérité.*

DISEREDAZIÒNE, f. f. *Neg.* Privazione dell' eredità. *Exhéredation.*

DISERÈDE, s. m. Contrario d' erede. Privo dell' eredità. *Desherite ; qui a été privé de la succession.*

DISEREDITÀRE. V. Diseredare.

DISERRÀRE, e DISSERRÀRE, v. a. Contrario di serrare, aprire : adoperasi eziandio nel neutr. pass. *Ouvrir ; desserrer.*

DISERRÀTO, e DISSERRÀTO, TA, add. Da' loro verbi. Aperto. *Ouvert ; desserré.* §. Fig. va le Chiaro, e Manifesto. *Clair ; manifeste ; évident.*

* DISERTAGIÒNE, s. f. Voce antica. Diserramento. V.

DISERTAMÈNTO, e DESERTAMÈNTO, s. m. Il disertare. *Désolation ; dévastation ; destruction ; écart ; ruine.*

DISERTÀRE, e DESERTÀRE, v. a. Disfare, guastare, distruggere, quasi ridurre a deserto. *Dévaster ; désoler, désert ; ruiner ; ravager ; dépeupler ; détabrer.* §. Essere disertato, e in signif. n. p. vale Essere distrutto. *Etre dévasté, désolé, &c.* §. Disertare, e Disertare, fig. vale Rovinare scapitando, impoverire, spegliare di checchessia, conciar male. *Appauvrir ; ruiner ; réduire en mauvais état.* §. Disertare, per isconciarsi, e in tal sentimento lecitesi, anche nel neutro, ma anche nel neutro passivo. *Se blesser ; se couche mal en terme ; faire une fausse couche.* §. Disertare, dicesi anche de' soldati, i quali abbandonano la milizia, fuggendo. *Déserter.*

DISERTÀTO, e DESERTÀTO, add. Da' loro verbi. *Désolé, &c.*

DISERTATÒRE, v. m. *Segner.* Che diserta, che distrugge. Distruggitore, esterminatore. *Exterminateur ; destructeur.*

DISERTAZIÒNE, s. f. *Segner.* Disertamento, Esterminio. V.

DISERTÌSSIMO, e DESERTÌSSIMO, MA, add. superl. di deserto, e in signific. di solitario. *Tout-à-fait désert ; inhabité ; très-solitaire.*

DISÈRTO, e DESÈRTO, s. m. Luogo solitario, abbandonato per sterilità. *Desert ; lieu désert.* §. Per Ritiro, Scipunlo, dissipamento. *Degât, &c.* V. Strazio, Scipunlo.

DISERTO, e DESERTO, TA, add. Da diertare. *Perdu ; ruine ; accablé.* ¶. Per Solitario, abbandonato, derelitto. *Désert ; solitaire ; inhabité.* Tra Lerici, e Turbia la più deserta, la più rotta via. §. Per Meschino, infelice, dappoco. *Misérable ; malheureux, pitoyable.*

DISERTÒRE, s. m. Soldato, che abbandona furtivamente la milizia, desertore. *Déserteur ; transfuge.*

DISERVÌGIO, s. m. Contrario di servigio, in senso di comodo, d' utile, d'utilità, commodo. *Dommage ; mauvais service ; mauvais office.*

* DISERVIMÈNTO, s. m. Il mal servire. *L' action de servir mal.*

DISERVÌRE, v. a. Mal servire, far danno, dispiacere, nuocere. *Desservir ; nuire ; faire du mal.*

DISERVÌTO, TA, add. Da diservire. *Desservi, &c.*

DISFACIMÈNTO, s. m. Il disfare. *Défaite ; destruction ; désolation ; délabrement.* §. Fig. Danno, rovina. *Dommage, ruine ; détresse.*

DISFACITÒRE, s. m. Che disfà. *Destructeur ; désolateur.*

DISFAMAMÈNTO, s. m. Diffamamento. V.

DISFAMÀRE, v. a. Da fame, Cavar la fame, satollare. *Rassasier ; ôter la faim.* §. Disfamare, figuratamente soddisfare, contentare, adempiere il desiderio. *Passer, contenter, satisfaire entièrement son envie ; je satisfaire.* §. Disfamare, torre la fama, infamare. *Diffamer ; décrier ; déconsidérer.* §. Disfamare, per Pubblicare con fama. *Publier ; divulguer.*

DISFAMÀTO, TA, add. Da disfamare, diffamato, privo di fama. *Diffamé.*

DISFARE, v. a. Contrario di fare, e s'usa anche nel neutr. pass. *Défaire ; rompre ; ruiner ; démolir ; démonter ; défaire ; disjoindre ; disperser ; détruire.* §. Disfare, vale anche Stemperare, disfolvere. *Fondre ; diffoudre.* §. Disfarsi, per Isfragellarsi. V. §. Disfare, per Uccidere, torre la vita. *Tuer ; faire mourir.* Sena mi fe', disfecemi Maremma. §. Per Mancare, spegnersi. *S' éteindre ; manquer.* Udir, come le febbarte si disfanno. §. Per Mandar in rovina, e in isconquasso, rovinare, sperperare. *Ruiner ; perdre ; détruire.* Amico, per l' amor di Dio non ci voler disfare. §. Per mandar via, scacciare. *Chasser.* Questo bagnuolo ogni doglia disface. §. Per far pezzi, ridurre in pezzi. *Briser ; détruire ; mettre en pièces.* §. Disfarsi, figurat. vale Consumarsi, sfruggersi. *Se consumer.* §. Disfarsi delle risa, vale Smoderatamente ridere. *Rire à gorge déployée ; crever de rire.* §. Disfarsi d' una cosa, vale Alienarla da se, isciorsene. *Se défaire d' une chose ; l' aliéner.* ¶. Disfare un esercito, metterlo in rotta, sconfiggerlo. *Défaire une armée, la mettre en déroute, la tailler en pièces.*

DISFASCIÀRE, v. a. *Salvin.* Sfasciare. V.

DISFATTA, s. f. Rotta, sconfitta. *Défaite, déroute d' une armée.*

DISFATTO, TA, add. Da disfare. *Défait ; detruit, &c.*

DISFATTÒRE. V. Disfacitore.

DISFAVILLANTE, add. d' ogni gen. Che disfavilla, sfavillante. *Etincelant ; brillant ; resplendissant.*

DISFAVILLÀRE, v. n. Sfavillare, *Etinceler ; briller ; jetter des éclats de lumière.* §. Fig. Avere origine, uscire, derivare. *Avoir origine ; tirer sa source ; venir.*

DISFAVÒRE, s. m. Contrario di favore. *Désaveur ; disgrace.*

DISFAVORÈVOLE, add. d' ogni gen. Contrario di favorevole. *Desfavorable ; contraire.*

DISFAVORÈVOLMENTE, avv. Contrario di favorevolmente. *Incommodement.*

DISFAVORÌRE, v. a. Contrario di favorire. *Desservir ; rendre de mauvais services, de mauvais offices.*

DISFAVORÌTO, TA, add. Contrario di favorito. *Desservi, &c.*

* DISFAZIÒNE, s. f. f. V. Disfacimento.

DISFERENZIÀRE, v. a. V. Differenziare.

DISFERMAMÈNTO, s. m. *Termine Retorico.* Distruggimento della confermazione dell' avversario. *Refutation.*

DISFERMÀRE, v. a. Contrario di fermare, snervare, indebolire, abbattere, avvilire. *Enerver ; affoiblir ; abattre.* §. Disfermare, v. n. Avere in abominazione, detestare. *Detester ; abhorrer.*

DISFERRÀRE, v. a. Cavar il ferro, sferrare, trarre il ferro della ferita. *Ôter, tirer le fer d' une blessure.* §. Per Cavar de' ferri. *Déchainer ; ôter les fers, les entraves.*

DISFÌDA, s. f. Chiamata dell' avversario a battaglia. *Défi ; appel.*

DISFIDANTE, add. d' ogni gen. Che non si fida, non s' affiura. *Défiant ; qui se fie ; soupçonneux.* §. E Disfidante, colui che chiama altri a battaglia, o simili. *Celui qui fait un défi.*

* DISFIDANZA, f. f. V. Diffidanza. §. Per Disfida a duello. *Défi ; appel.*

DISFIDÀRE, in signif. neutr., e neutr. pass. Disfidare. *Se défier ; se méfier.* §. In signif. attr. Chiamare l' avversario a battaglia. *Défier ; provoquer au combat.*

DISFIDÀTO, TA, add. *Car. lett.* Sfidato. V.

DISFIGURÀRE, v. a. Guastar la figura, la immagine. *Défigurer ; gâter la figure ; rendre difforme.*

DISFIGURÀTO, TA, add. *Segner. paneg.* Sfigurato. V.

DISFIGURAZIÒNE, f. f. *Salvin.* Il disfigurare. *L' action de défigurer.*

DISFINGERE, v. a. Dissimulare, mostrar di non sapere. *Dissimuler ; feindre ; faire semblant de ne pas savoir.*

DISFINGIMÈNTO, s. m. Dissimulazione. V.

DISFINÌRE, v. a. Diffinire. *Definir.* §. S' usa anche per Dichiarare, come disfinire un testo d' Autore. *Expliquer ; déclarer ; commenter.*

DISFINITÒRE, v. m. Che disfinisce. *Qui définit.*

DISFIORAMÈNTO, s. m. Il disfiorare. *Perte des fleurs ; l'action de défleurir.* §. Fig. Dicesi dell' atto, per cui si toglie altrui la verginità. *Défloration.*

DISFIORÀRE, v. a. Torre il fiore. *Défleurir ; cueillir, ôter la fleur.* ¶. Fig. Torre la verginità. *Défleurir, ôter la fleur de la virginité.*

DISFIORÀTO, TA, add. Da disfiorare. *Défleuri, &c.*

DISFOGAMÈNTO, s. m. Il disfogare. *Soulagement.*

DISFOGÀRE, v. a. Sfogare. *Se soulager, &c.* V. Sfogare.

DISFOGÀTO, TA, *Segner.* add. Da disfogare, V. il suo verbo.

DISFOGLIÀRE, v. a. Levar le foglie. *Effeuiller ; ôter les feuilles.*

DISFOGLIÀTO, TA, add. Da disfogliare. *Effeuille ; sans feuilles.*

DISFORMAMÈNTO, s. m. Il disformare. *L' action de rendre difforme.*

DISFORMÀRE, v. a. Difformare. *Défigurer ; rendre difforme ; corrompre ; difformer.* §. Disformare, v. n. Esser differente. *Différer ; être différent.*

† DISFORMATAMÈNTE, avv. In modo disformato, con disformazione. *Avec difformité ; avec laideur.*

DISFORMATÌSSIMO, MA, add. Sup. di disformato. *Très-difforme.*

DISFORMÀTO, TA, add. Da disformare. Brutto, contraffatto, guasto di forma. *Difforme ; laid ; contrefait.*

DISFORMAZIÒNE, s. f. f. Disformità. V.

DISFORME, add. d' ogni g. Di contraria forma, d' differente. *Différent ; divers ; dissemblable.*

DISFORMITÀ, s. f. Bruttezza. *Laideur ; difformité.*

DISFORNÀRE, v. a. *Car. Lett.* Estrarre dal forno, e fig. Cavare di pena, modo basso. *Défourner ; tirer d' un four.*

DISFORNÌRE, v. a. Contrario di fornire, in significato di Provvedere. *Dégarnir ; dépourvoir.*

DISFORTUNÀTO, TA, add. *Chiabr.* Sfortunato. V.

DISFRANCÀRE, v. a. Tor la franchezza, la forza, infebolire, debilitare. *Affoiblir ; debiliter.*

DISFRATTÀTO, TA, add. *Chiabr.* Sfrattato. V.

DISFRENAMÈNTO, s. m. Sfrenamento. *Dereglement ; debordement.*

DISFRENÀRE, v. a. Sfrenare. V.

DISFRENATAMÈNTE, avv. Sfrenatamente. V.

DISFRENÀTO, TA, add. Da disfrenare. *Débridé.* E fig. *Déreglé ; débordé ; effréné ; sans retenue.*

* DISFRODÀRE, v. a. Defraudare, Ingannare. V.

DISGANGHERÀRE, v. a. *Car.* Sgangherare. V.

DISGANNÀRE. V. Disingannare.

DISGANNÀTO. V. Disingannato.

DISGÈNIO, s. m. *Cr. N.* Genio contrario, antipatia. *Antipathie ; aversion ; répugnance.*

DISGITTÀRSI, n. p. *Boez. ant.* Perdersi d' animo. *Se décourager ; perdre courage.*

DISGIUGNERE, v. a. Separare, e fegregare le cose congiunte. *Desjoindre ; disjoindre ; separer ; désaccoupler ; désassembler.* §. Usasi pure in sign. n. pass. *Se dejoindre ; se disjoindre ; se séparer.* §. Disgiugnere, *Cr. N.* Per levare il giogo a' buoi. *Dételer les boeufs.*

DISGIUGNIMÈNTO, s. m. Separazione. *Disjonction ; séparation.*

DISGIUNTAMÈNTE, avv. *Volg. It.* Con disgiunzione, separatamente. *Séparément.*

DISGIUNTÌSSIMO, MA, *Pallav.* add. Superl. di disgiunto. *Très-séparé, très-disjoint.*

DISGIUNTIVAMÈNTE, avv. *Taff. Disl. Forn.* In modo disgiuntivo, In modo, che delle due parti, una se ne prenda, e non l' altra. *Séparément.*

DISGIUNTÌVO, VA, add. Che disgiunge, atto a disgiungere. *Disjonctif.* Particella disgiuntiva. *Particule disjonctive.*

DISGIUNTO, TA, add. Da disgiungere. *Disjoint ; séparé ; dépareé.*

DISGIUNZIÒNE, f. f. Separamento. *Disjonction ; division ; séparation.*

DISGOCCIOLÀRE. V. Sgocciolare. §. Fig. vale Mancare, consumarsi. *Manquer ; se consumer.*

† DISGOMBERÀRE. V. Disgombrare.

DISGOMBRAMÈNTO, s. m. Il disgombrare. *L' action de chasser, de degager, de vider quelque chose.* Parlandosi di case. *Déménagement.*

DISGOMBRÀRE, e DISGOMBERÀRE, v. a. Lasciar voto, libero. *Nettoyer ; vider ; chasser ; faire sortir ; déménager.* §. Per Disimbarcare, votare, usasi tanto n. act. come nel a. pass. *Décharger ; vider ; débarrasser.* §. Per Uscir del paese, andar via. *S' en aller ; partir ; déloger.*

DISGOMBRATÒRE, v. m. *Chiabr.* Che disgombra, sgombratore. *Qui chasse ; qui vide ; qui nettoye.*

DISGRADÀRE, v. a. Non ne saper nè grado nè grazia. *Méconnoître ; désavouer ; être ingrat ; n' être pas reconnaissant.* §. Per Istimar meno, Mapprezzare. *Mépriser ; estimer moins.* §. Per Trasgredire, Partirsi. V. §. Per Partire in gradi. *Partager, diviser par degrés.*

DISGRADÀTO, TA, add. Da disgradare. *Qui n' est pas ingrat.* §. Per Partito in gradi, disgradato. *Partagé par degrés.*

DISGRADEVÒLE, add. d' ogni g. *Salvin.* Disgradevole. *Desagreable ; deplaisant.*

DISGRADIMÈNTO, f. m. *Magal.* Non curanza, disistima : *Mepris.* V. Disistima, e Disprezzo.

DISGRADÌRE, v. a. *Cr. N.* Disgradare, non aver a grado. *Désavouer ; n' agréer pas.*

DISGRANELLÀRE, v. a. *Casale.* Cavare il grano dalla spiga. *Ôter les grains des épis.*

DISGRATICOLÀRE, v. a. Torre, o rompere le grate. *Rompre, ou ôter les grilles.*

DISGRÀTO, TA, add. Contrario di grato, discaro. *Desagreable ; deplaisant.*

DISGRAVAMÈNTO, s. m. *Cr. N.* Il disgravare. *Decharge.*

DISGRAVÀRE, e DISGREVÀRE, v. a. Sgravare. *Decharger ; alléger.* §. Disgravarsi, n. p. *Dant.* Sgravarsi, alleggerirsi. *Se décharger ; se débarrasser.*

DISGRAVÀTO, TA, *Ar. Rim.* add. Da disgravare. Sgravato. V.

DISGRAVIDAMÈNTO, s. m. Il disgravidare. *Accouchement.*

DISGRAVIDÀRE, v. n. Liberarsi dalla gravidezza, o col partorire, o col far sconciarsi. *Accoucher.*

DISGRÀZIA, s. f. Disavventura, infortunio. *Disgrace ; malheur ; infortune ; désastre ; adversité ; malencontre ; déconvenue ; vilain faussêt ; traverse ; tempête ; mauvais succès.* §. Cadere, o venire in disgrazia altrui, vale Perdere la grazia. *Tomber en disgrace, on perdre les bonnes graces de quelqu' un.* §. Non far checchè fia in tanta disgrazia, vale

vale Non voler fare alcuna cosa per qual'svoglia danno, che risultar ne potesse dal contrario. *Ne craindre aucun danger.* §. Fer. Disgrazia, posto avverbial. vale Disgraziatamente. *Malheureusement; par malheur.* E prendesi più comunemente per A caso, per sciagura. *Par hasard; par malheur; par accident.* §. In modo proverbiale. Le disgrazie son sempre apparecchiate, e vale Sono sempre imminenti, possono sempre accadere. *Un malheur est bientôt arrivé.* §. Patrimonio in modo proverb. Le disgrazie non vengon mai sole, e vale Una tira l' altra; alla prima vanno per lo più succedendo molt' altre. *Un malheur en entraîne un autre.* §. Disgrazia, per Disavvenenza, bruttezza, contrario di grazia. *Laideur; difformité.*

DISGRAZIÀRE, v. a. Lo stesso, che Disgradare. V.

DISGRAZIATAMENTE, avverb. Con disgrazia, sfortunatamente. *Malheureusement; malencontreusement; par malheur.* §. Vale anche Per disgrazia, per caso. *Par malheur; par hasard.*

DISGRAZIATÍSSIMO, MA, add. Sup. Di disgraziato. *Très-malheureux.*

DISGRAZIÀTO, TA, add. Disavventurato, sfortunato. *Malheureux; malencontreux; infortuné.* §. Per Non eradito. *Détestable.*

* DISGRAZIOSAMENTE, avv. Disgraziatamente. *Malheureusement; par malheur.*

* DISGRAZIÓSO, SA, add. Ingrato. V.

DISGREGAMENTO, s.m. Disgregazione. *Division; désunion; séparation.* Parlandosi de' ragi visuali, *Disfrazione.*

* DISGREGÀNZA, s. f. Disgregazione. V.

DISGREGÀRE, v. a. Dissolvere; dissipare. *Disperser; dissiper; diviser; partager; séparer.* §. Disgregarsi. *Fin. sf.* Separarsi, Dissiparsi. V. *Se diviser; se disséminer; se séparer.* §. Disgregarsi la villa. *Car. Lett.* vale Indebolirla, rendersi più fresca. *Affaiblir, obscurcir la vue.* V. Disgregazione.

DISGREGATÍVO, VA, add. Che dissolve, e disperde le più delle cose, che offendono la vista. *Qui cause la dispersion de la vue.* La bianchezza è un colore disgregativo della virtù visiva.

DISGREGÀTO, TA, add. Da disgregare, che va le Dissolvire. *Séparé; divisé; partagé.*

DISGREGAZIÓNE, s. f. Il disgregare, feverazamento, dissipazione. *Dissipation; division; séparation.* Disgregazione di spirito. *Recrement, aiénation d'esprit.* Disgregazione della villa, vale Indebolimento, offuscamento de' raggi visuali, cagionato da luce, o colori, che gli ferifcono, e gli dan dono. *Disgregation de la vue.*

DISGREVÀRE, Cr. N. Disgravare. V.

DISGRIGNÀRE, V. Digrignare.

DISGROPPÀRE, v. a. Disfare il groppo. *Démouer; défaire un nœud.*

DISGROSSAMÉNTO. V. Digrossamento.

DISGROSSÀRE, V. Sgrossare. Digrossare.

DISGROSSATÙRA. V. Digrossamento.

DISGUAGLIANTE, add. d'ogni gen. Che disfavglia. *Dissemblable; différent; inégal; qui n'est pas égal.*

DISGUAGLIÀNZA, s. f. Disuguaglianza. V.

DISGUAGLIÀRE, v. n. e DISGUAGLIÀRSI, n. p. Disgrazziare, esser disuguale. *Différer, être inégal; différent.*

DISGUAGLIÀTO, TA, add. Che non è fimile a gli altri. *Inégal; différent; dissemblable.*

* DISGUAGLIÒ, s. m. Disuguaglianza. V.

DISGUARDÀRE, v. a. *Dant.* Scambia lo ftesso, che Cessar di guardare; Rimuoverli dallo fguardo. *Cesser de regarder; ne regarder plus.*

* DISGUISÀTO, TA, add. Contraffatto, travestito. *Déguisé, méconnu; travesti.*

DISGUIZZOLÀRE, v. a. Turle lo ftesso, che Rovinare. V.

DISGUSTÀRE, v. a. Apportare altrui difgusto. *Dégoûter, fâcher; choquer, blesser.* §. Disgustarsi, n. p. Prender disgusto. *Se dégoûter; prendre du dégoût.* §. Disgustarsi di cosa alcuna, vale Alterarsi, adirarsi con esso lui. *Se fâcher contre quelqu'un; se dégoûter; prendre du dégoût, de l'aversion.*

DISGUSTATÍSSIMO, MA, *Galil. lett.* add. Sup. di disgustato. *Très-dégoûté, &c.*

DISGUSTÀTO, TA, add. Da disgustare. *Dégoûté; fâché, &c.*

DISGUSTATÓRE, v. m. Che disgusta. *Déplaisant, fâcheux; désagréable; qui dégoûte, qui choque.*

DISGUSTATRÌCE, Femm. Di disgustatore. *Désagréable; déplaisante; qui donne du dégoût, qui choque; qui fâche.*

DISGUSTÉVOLE, add. d'ogni c. *Cr. N.* Disgustoso, disgustabile. *Désagréable, déplaisant, &c.* V. Disgustoso.

† DISGUSTEVOLÉZZA, s. f. Astratto di disgustevole. *Désagrément.*

DISGUSTO, s. m. Contrario di gusto. Dispiacere. *Dégoût; déplaisir; fâcherie; regret, chagrin; déplaire; mécontentement; désagrément.*

DI-GUSTOSO, SA, add. Che porta difgusto. *Désagréable, fâcheux; désagreable; choquant; déplaisant; qui chagrine.*

* DISÌA, s. f. V. Desiderio.

DISIANTE. V. Desiderante.

Dizion. Italiano Francese.

* DISIANZA. V. Desiderio.

DISIÀRE, DISIÀTO. V. Desiderante, ec.

DISIDERÀBILE, DISIDERANTE. V. Desiderabile, Desiderante.

* DISIDERANZA. V. Desiderio.

DISIDERÀRE, DISIDERATÍVO, DISIDERÀTO, DISIDERATÓRE. V. Desiderare, Desiderativo, Desiderato, Desideratore.

DISIDERAZIÓNE. V. Desiderio.

DISIDERÉVOLE, DISIDÈRIO, e DISIDÈRO, DISIDEROSÍSSIMO, DISIDERÓSO. V. Desiderevole. Desiderio, Desideratissimo, Desideroso.

DISIDEROSAMENTE, avv. *Bemb.* Desideratamente. V.

DISIECORARSI, o. p. *Simintz.* Sfegatarsi, e qui Svisceratsi. V. queste voci.

DISIÈVOLE, add. d'ogni gen. *Bemb.* Desideroso. V.

DISIGILLÀRE, v. a. Rompere, e graffiare il figillo, aprendo le cose figillate. *Decacheter.* §. Fig. vale Disfarsi, ftrugersi. *Se consumer.*

* DISIGUALE. V. Disegnare.

DISIMPACCIÀTO, TA, add. *Salvin.* Spedito, tolto d'impacci, sbrigato. *Débarrassé; libre d'embarras.*

DISIMPARÀRE, v. a. Scordarsi le cose imparate. *Désapprendre; oublier ce qu'on a mis appris.*

DISIMPEDÌRE, v. a. Levare gl' impedimenti. *Ôter les empêchemens, les obstacles.*

DISIMPEGNÀRE, v. a. Levar d'impegno. *Débarrasser; ôter l'embarras, d'embarras; dégager; tirer, retirer, délivrer d'un mauvais pas.* Disimpegnarsi di fua parola. *Dégager sa parole.*

DISIMPEGNO, s. m. Il disimpegnare. *Dégagement.*

DISIMPRESSIONÀTO, TA, add. *Marchet.* Che è privo da imprefsione. *Dégagé de toute impression.*

† DISIMPRIMÈRE, v. a. *Salvin.* Levar l' impreffione. *Ôter l'impression.*

DISINÀRE, Cr. N. Lo ftesso, che Disnare. V.

DISINCLINAZIÓNE, s. f. *Segner.* Difgustamento dall' inclinazione, fola anche vale Antipatia. *Antipathie, aversion.*

DISINÈNZA, e DESINÈNZA, s. f. Terminazione, e dicesi per lo più di voci, verfi, e periodi. V. Definenza.

DISINFIAMMÀRE, v. a. *Accid. Cruca.* Sopprimere l' infiammazione. *Ôter, calmer l'inflammation.*

DISINFIGNÈRE, } v. a. Infingere, dimoftra-
DISINFIGNÌRE, } re. *Feindre; dissimuler, simuler.*

DISINFINTAMÉNTE, avv. *Vive dell' uso.* Sinceramente, senza nazione. *Sincèrement, sans dissimulation.*

DISINFINTO, TA, add. Compoflo da dis, e infinto, che Non finto, fincero. *Feindre, vrai; sincère, simple, qui n'est point dissimulé.*

DISINGANNÀRE, v. a. Sgannare. *Désabuser, détromper, désenchanter, désillusionner; désabuser, ouvrir les yeux.*

DISINGANNÀTO, TA, add. Da disgannare. *Désabusé, détrompé, &c.*

DISINGANNO, s. m. Il disgannare. *Désabusement, l'action de désabuser, désillusionnement, désenchantement, désillusion; désabusement, ouverture des yeux.*

DISINNAMORAMÉNTO, s. m. *Marsil.* Rimanere fatisfatto della cosa amata. *Retenue à l'amour d'une personne, l'action de cesser d'aimer.*

DISINNAMORÀRSI, o. p. Levare l'amore, e l' affezione della cosa amata, Infastidirsi. *Cesser d'aimer, se désintéresser d'un personne.*

* DISINORE, s. m. V. Difonore.

DISINTENDÈRE, v. a. *Salvin.* Non più intendere. *Cesser d'entendre. Ne plus comprendre.*

† DISINTERESSARSI, v. n. p. Lafciar di avere intereffe. *Se désintéresser.*

DISINTERESSATAMÉNTE, avv. Con modo difinteressato, fenza intereffe. *Sans aucun intérêt.*

† DISINTERESSATÉZZA, s. f. Rinuncia del proprio vantaggio. *Désintéressement.*

DISINTERESSÀTO, TA, add. Che è fenza interesse. *Désintéressé.*

DISINTERÈSSE, s. f. *Vive. It.* Difdimma del proprio utile, non curanza di fe ftesso, trafcuranza per la propria utilità. *Désintéressement.*

DISINTIMAZIÓNE, s. f. T. *de' Lett.* Intimazione rinovata, e trattazione dell' istessa materia. *Seconde action d'une intimation.*

DISINVÌTARE, v. a. *Vive dell' uso.* Rivocare l' invito. *Dépêcher, contremander.*

DISINVOLTÒ, TA, add. Che ha difinvoltura maniere, e fa franchezza fue maniere. *Adroit, dégagé; libre de sa personne, alerte.* V. Per Contrario di invilito. *Dégagé; débarrassé; délié.*

DISINVOLTÙRA, s. f. Ria, vivezza, *Minucci; prestezze; adresse, bonne grace; air dégagé; bon air.*

DISINVOLTUPÒNA, s. f. *Magal.* Accrefc. di Difinvoltura, detto ramicanicante, e fcherzevs Imente. *La méchante façon, ou adresse; la plus grande perfection; la meilleure grace du monde.*

DISIO, s. m. V. Defiderio.

DISIOSAMÉNTE, DISIÓSO, DISIÀRE. V. Difideratamente, Defiderio, Defiderare.

DISÌRE, e DISÌRO, f. m. V. Defiderio.

DISISTANCARSI, n. p. *Cr. N.* Rinfrancarfi dalla banchezza, ripofarfi. *Se délasser; se reposer.*

DISISTÌMA, s. f. Contrario di ftima, difprezzo. *Mepris.*

DISLACCIÀRE, v. a. Sciorre il laccio, feliupparе, ftaccare. *Dénouer, défaire.*

DISLAGÀRE, v. n. Da lago: dilatarfi a guifa di lago, diffondersi. *S'étendre comme un lac.*

DISLEALE, add. d'ogni c. Che manca di lealtà, infido. *Perfide; déloyal; traître.*

DISLEALISSIMO, MA, add. Superl. di disleale. *Très-perfide.*

DISLEALMÉNTE, avv. Con dislealtà. *Perfidement; déloyalement; avec perfidie.*

DISLEALTÀ, } s. f. Il mancare altrui di fe-
DISLEFÀNZA, } de, perfidia, mancanza di lealtà. *Déloyauté; infidelité; perfidie.*

DISLEGÀRE, v. a. Contrario di legare, fcorre. *Délier.* ¶ Fig. Liberare, Sbrigare, V. §. Per Manifeftare, fpiegare. *Manifester; expliquer; découvrir.* §. Dislegare i denti, vale Guarirli da loro allegamento. *Guérir de l'agacement des dents.*

DISLEGÀTO, TA, add. Da dislegare. *Délié.*

DISLEGÀBILE, add. d'ogni gen. *Buon. fior.* Lo ftesso, che Dislegabile. V.

DISLEONAMÉNTO, s. m. *Magal.* Voce fcherzevole. Lo ftogliare di la natur. Ruzzica. *Se dépouiller de la nature de lion.*

DISLOGARE, v. a. Dislogare, levar del luogo. *Déplacer, ôter quelque chose de sa place.*

DISLOGAMÉNTO, s. m. Il dislogare. *Déplacement; déménagement.*

DISLOGÀRE, v. a. Cavar del luogo, e fi dice commenemente dell' offa. *Disloquer; luxer; démettre, déboîter.* §. Dislocarfi, n. pass. *Bern. Orl.* Sloggarfi, rimoverfi dell' ufo. *Se déloger, se déménager.*

DISLOGAZIÓNE, s. f. *T. de' Chirurgi.* Il dislogarfi dell' offa. *Dislocation; déplacement.*

DISLOGATO, TA, add. Da dislogare. *Déloqué.*

DISLUOGÀRE, V. Dislogare.

DISMAGARE, v. a. Traviare, trar dal dritto fentiero. *Détourner; égarer, &c.* §. In fign. n. pass. Separarfi, ufe generfi. *Se séparer.*

DISMAGLIÀRE, v. a. Rompere, e fpiccar le maglie l' una dall' altra. *Défaire les mailles.* ¶ Fig. vale Levare i pezzi della carne coll' unghie. *Déchirer avec les ongles.*

* DISMAIARE, v. a. e n. Gearire. V.

DISMANTARSI, n. p. Levarfi il manto. *Quitter le manteau, ôter le manteau.* §. E per finil. Deporre l'abito. *Se dépouiller.*

DISMANTELLÀRE, v. a. *Salvin.* Smantellare. V.

DISMARRIMÉNTO, s. m. Smarrimento. V.

DISMARRITO, TA, add. *Fazio.* Smarrito. V.

DISMEMBRAMÉNTO, s. m. *Vite. It.* Separazione d'un membro dal' altro, o d'una cofa da un' altra. *Démembrement.*

DISMEMBRÀRE, v. att. Smembrare. *Démembrer, arracher les membres d'un corps.* §. Per Lacerare. *Déchirer.*

DISMENDRÀTO, TA, add. *Salvin.* Smembrato, ftrappato. *Déchiré, déchiqueté; qui a une membre ôté, &c.*

* DISMENTÀRE, v. a. Dimenticare. V

DISMENTICAMÉNTO, s. m. Dimenticamento. V

DISMENTICÀNTE, add. d'ogni gen. Dimenticone. V

DISMENTICÀNZA, s. f. V. Dimenticanza.

DISMENTICÀRE. V. Dimenticare.

* DISMENTÌRE. V. Mentire.

DISMERITÀRE, v. n. Contrario di meritare. *Démériter.*

DISMESSO, SA, add. Tralafciato. *Abandonné; omis.*

DISMÈTTERE, v. a. Direttere, tralafciare, *Abandonner, omettre.*

DISMISÙRA, s. f. Eccesso, superfluità. *Redondance; trop grande abondance; excès; superfluité; surabondance, surcroît.* V. Difmifura, paffo avve. Smifuratamente, fuor di mifura. *Excessivement.*

* DISMISURANZA, s. f. Difmifura. V.

DISMISURÀRE, v. n. e n. p. Eccedere il termine convenevole, eccedere la mifura. *Passer les bornes, aller trop loin.*

DISMISURATAMÉNTE, avv. Fuor di mifura, eccessivamente. *Démesurément; excessivement; d'une manière démesurée; immodérément, plus qu'il ne faut; trop retenue, avec excès.*

DISMISURÀTO, TA, add. Da difmifurare. Smoderato. *Démesuré, énorme; d'une grandeur prodigieuse; excessif; excessive.*

DISMODÀTO, TA, add. Senza modo, fregolato. *Déréglé; sans modération; qui ne garde point de mesure.*

DISMONACÀRE, v. a. *Cbi Ar.* Cavare del Monachato, e trarre di Chiefa perfona conficrata a Dio. *Tirer, arracher du Cloître.*

DISMONTÀRE, v. a. Propriamente Scender da cavallo. *Descendre de cheval.* §. Fig. Scoprire una-

te Discendere. *Descendre.* §. Per lo scender dalle navi in terra. *Descendre d'un bâtiment; prendre terre.*

DISMONTÀTO, TA, add. Da dismontare. V. il verbo.

DISMORBÀRE, v. a. *Car. en.* Smorbare, levare il morbo. V. Smorbare.

DISMUÒVERE, v. a. Commuovere. *Émouvoir; émouvoir; toucher; gagner le cœur; exciter; remuer.* §. Per Rimuovere, allontanare. *Éloigner; détourner.*

DISNAMORARSI, n. p. Depor l'amore. *Perdre l'amour, la passion qu'on avoit pour une femme; se guerir de l'amour.*

† DISNATURÀLE, add. d'ogni g. Che non è fecondo l'ordine naturale. *Qui est contre nature; qui dégenère de l'état naturel.*

DISNATURÀRE, v. a. Trar della propria natura. *Faire changer de nature.*

DISNATURÀTO, TA, add. Da disnaturare. *Qui a changé de nature.*

DISNEBBIÀRE, v. a. Tor via la nebbia. *Dissiper les nuages; éclaircir l'air.*

DISNEBBIÀTO, TA, add. Da disnebbiare. V. il verbo.

DISNERVÀRE, v. a. D nervare. V. §. n. p. Dinervarsi, *Encon. fier.* Perdere il nervo, mancar di forza. *Perdre ses forces.*

DISNERVÀTO, TA, add. *f. Agost. Città di Dio.* Privo di forze. *Énervé.*

DISNERVAZIÒNE, V. Dinervazione.

* DISNETTO, TA, add. Contrario di netto, immondo. *Sale; impur; immonde; mal propre.*

DISNIDÀRSI, n. p. *Segner.* Uscir del n do, levarsi dal nido. *Sortir du nid; quitter le nid.*

DISNODÀRE, e DINODÀRE, v. att. Snodare, sciorre il nodo. *Dénouer, défaire un nœud; délier.* §. Fig. Spiegare, manifestare. *Dénouer; démêler; développer; expoſer; éclaircir; rendre clair.* §. Disnodarsi, n. p. Dividersi, separarsi. *Se séparer; se détacher; se disjoindre; se défaire.*

DISNODÈVOLE, add. d' ogni g. Da disnodarsi. *A dénouer.*

DISNORE, Voce del verso. V. Difonore.

DISNUDÀRE, v. a. Spogliare, render ignudo. *Dépouiller.* V. Snudare.

DISOBBEDÈNZA, f. f. *Taſſ. dist.* Difobbidienza. V.

DISOBBEDIÈNTE, add. d' ogni g. Che disobbliga. *Déſobligeant, peu obligeant; inévil; impoli; ſotiſe.*

DISOBBLIGANTE, ENTE, avv. Con modo disobbligante. *Impoliment; incivilement; ſuſtignement; groſſièrement; ſans politeſſe.*

DISOBBLIGÀRE, v. a. Cavar d' obbligo. *Exempter; délivrer, dégager, abſoudre d' une obligation, d' un devoir.* §. Disobbligarsi, n. p. *Se dégager d' une obligation, &c.* §. Per Far qualche dispiacere, o incivilità. *Déſobliger; démeriter; faire de la peine, du déplaiſir à quelqu' un.*

DISOBBLIGÀTO, TA, add. Da disobbligare. *Déſobligé.*

DISOBBLIGAZIÒNE, f. f. Il disobbligare. *L' action de déſobliger.*

DISOCCUPÀRE, v. a. Trar d' occupazione, lasciar libero. *Laiſſer libre; dégager de toute occupation.* §. Disoccuparsi, n. p. Liberarsi dalle occupazioni. *Se déſoccuper.*

DISOCCUPATÌSSIMO, Ma, add. Sup. di disoccupato. *Très-déſoccupé.*

DISOCCUPÀTO, TA, add. Da disoccupare, che non è occupato. *Déſoccupé.* §. Dicesi disoccupato, per lo stesso, che Sfaccendato. *Déſœuvré; oiſif.*

DISOCCUPAZIÒNE, f. f. Affratto di disoccupato. *Oiſiveté; déſœuvrement; déſœuvrement.*

DISOLAMÈNTO, f. m. Il disolare. *Déſolation; dévaſtation; ruine.* §. E per Lo levar del suolo. *L' action d'ôter la corne du pied du cheval.*

DISOLÀRE, v. a. Dispopolare, render disabitato, distruggere. *Déſoler; dépeupler; dévaſter, détruire.* §. Disolare: Tagliare, e levar via il suolo. *Couper la corne du pied du cheval.*

DISOLÀTO, TA, add. Da disolare. *Déſolé; déſerti, &c.* V. il verbo.

DISOLATÙRA, f. f. Da suolo. Il disolare, levar il suolo. *Déchauſſure.*

DISOLAZIÒNE, e DESOLAZIÒNE, f. f. Disolamento. V.

DISONESTÀ, DISONESTÀDE, DISONESTÀTE, f. f. Vizio d' impudicizia, che consiste in fatti, o in parole: sfacciatezza di costumi, ed all' eccesso di questo vizio dicesi oscenità. *Impudicité; paſſete; crime; obſcénité; le vice d' incontinence; diſſolution; déréglemens de vie.* §. Per Disconvenevolezza. *Malhonnêteté; indécence.*

DISONESTAMÈNTE, avv. Con disonestà, impudicamente. *Déshonnêtement; licencieuſement; impudiquement.* §. E disonestamente, per lo stesso, che grandemente, in gran quantità, ma sempre in cattiva parte. *Exceſſivement; ſans régle & ſans meſure.*

DISONESTÀRE, v. a. Tor l' onestà. *Deshonnêter; ſouiller.* §. Disonestarsi, n. p. Disonorarsi. *Se déshonorer.*

DISONESTÀTO, TA, add. Da disonestare, che gli è stata tolta l' onestà. *Deshonoré.*

DISONESTÈZZA, f. f. Disonestà. V.

DISONESTISSIMAMÈNTE, avv. Superl. di disonestamente. *Très-déshonnêtement.*

DISONESTÌSSIMO, MA, add. Superl. di disonesto. *Très déshonnête, &c.*

* DISONESTÌTÀ, f. f. Disonestà. V.

DISONESTO, TA, add. Che ha, e contiene in se disonestà. *Deshonnête; vilain; ſale; impur; obſcène; mal honnête; honteux.* §. Per Inconveniente, strano. V. §. Per Grande, eccessivo, smoderato. *Exceſſif; immenſe, immodéré.* §. Per Ingiusto, e fuor del dovere. *Injuſte; mal-honnête.*

DISONNARSI, v.n. pass. Svegliarsi. *S' éveiller.*

DISONNAMÈNTO, s. m. Il disonorare. *Déshonneur; l' action de déshonorer.*

DISONORANZA, f. f. Contrario d' onoranza. *Deshonneur.*

DISONORÀRE, v. a. Tor l' onore, vituperare. *Deshonorer.* § Per Disprezzare. V.

DISONORATAMÈNTE, V. Difonorevolmente.

DISONORATÌSSIMO, MA, *Bemb.* Sup. di disonorato. *Très déshonoré; très-diffamé; décrié.*

DISONORÀTO, TA, add. Da disonorare. *Déshonoré; diffamé; perdu d' honneur & de reputation.*

DISONÒRE, f. m. Contrario d' onore. Infamia, vergogna, vitupero, obbrobrio. *Déshonneur; honte; opprobre; ignominie; infamie.*

DISONORÈVOLE, add. d' ogni g. Che fa disonore. *Déshonorable; abjeƈt; indecent; mal-ſéant; meſſeant; honteux; qui déshonore.*

DISONOREVOLMÈNTE, avverb. Senza onore, vergognosamente. *Honteuſement; ignominieuſement; vilainement; d' une manière indécente, peu honnête; avec honte & ignominie.*

* DISONORÌA, Sincopa di Disonorare. V.

* DISONRÀTO, V. Difonorato.

* DISOPPELLÌRE, V. Dissepellire.

DISOPPILANTE, add. d' ogni g. Che disoppila. *Qui déſopile, débouche, ôte les obſtructions, les opilations.*

DISOPPILÀRE, v. a. Levar l' oppilazione. *Déſopiler; déboucher, ôter les obſtructions, les opilations.*

DISOPPILATÌVO, VA, add. Atto a levare l' oppilazione. *Déſopilatif; qui débouche les opilations; qui ammolit, qui reſoud, qui ôte les obſtructions.*

DISORBITÀNZA, e DI SORBITÀNZA, V. Sopra.

† DISOPRAPÌÙ, avv. Sopra il dovere, sopra il concordato, sopra il numero determinato. *Au-deſſus; par deſſus; de ſurplus.*

DISORBITÀNTE, add. d' ogni g. Eccedente. *Exceſſif; qui excède la règle, la meſure; qui ſort de la règle; immodere.*

DISORBITANTEMÈNTE, avv. Con disorbitanza. *Exceſſivement; avec excès; immodérément; ſans modération.*

DISORBITANTISSIMAMÈNTE, avverb. *Volg. It.* Superl. di disorbitantemente. *A l' excès; ſans aucune modération.*

DISORBITÀNZA, f. f. Eccesso, sconvenienza, che dà nell' eccesso. *Excès; ce qui paſſe les meſures, les bornes de la raiſon.*

DISORDINÀCCIO, ſuſt. m. Pegg. di disordine. *Grand déſordre; grande confuſion.*

DISORDINAMÈNTO, f. m. } V. Disordine,
DISORDINÀNZA, f. f. } Confusione.

DISORDINÀRE, v. a. Perturbare, confonder l' ordine. *Confondre, troubler, pervertir l' ordre; mêler enſemble; mettre en déſordre; déſordonner; deranger; deregler; mettre hors de la régle.* §. Disordinarsi, v. n. Far disordini. *Vivre dans le déſordre.* §. Disordinarsi, n. p. Confondersi. *Être troublé; ſe confondre; être en déſordre, dans la confuſion.*

DISORDINATAMÈNTE, avv. Senz' ordine, sconsideratamente, smoderatamente, smisuratamente, eccessivamente. *Sans ordre; en déſordre; déſordonnement; confuſement; ſans deſſus-deſſous; immodérément; deregléement.* §. Vivere disordinatamente, vale Far disordini, vivere senza regola. *Vivre dans le déſordre, dans la débauche.*

DISORDINATISSIMAMÈNTE, avv. *Volg. It.* Superl. di disordinatamente. *Sans aucun ordre; exceſſivement.*

DISORDINÀTO, TA, add. Da disordinare. *Déſordonné; deregle; qui eſt ſans ordre; confus; mal en ordre; dans la confuſion; déreglé; exceſſif.* §. Per colui, che fa disordini. *Déſordonné; immodéré; deregle.* §. Per Insolente, licenzioso. *Arrogant; inſolent; diſſolu; débauché; déreglé.*

DISORDINAZIÒNE, f. f. } Perturbamento, e
DISORDÌNE, f. m. } guastamento d' ordine; confondimento di cose ben ordinate. *Renuemenage; délabrement; déſordre; combuſtion; vexvexſeneuſe; trouble; confuſion; bouleverſement; derangement; mauque d' ordre.* §. Per Colà, che altri faccia fuor del vivere regolato. *Déſordement; diſſolution; incontinence; intemperance; libertinage; deregleement de vie; débauche; excès.* ¶. La disordine, vale Disordinatamente. V. §. Essere in disordine, vale Essere in malo stato del suo avere. *Avoir ſes affaires en déſordre.* §. Disordine per Male. Danno. V.

DISORGANIZZÀTO, TA add. Contrario d' organizzato: male organizzato. *Mal organiſé; mal bâti; mal formé.*

DISORMEGGIÀRE, v. n. T. *Marinaresco.* Scioglier il canapo d' un' ancora. *Déſtringuer.*

* DISORRÀRE. V. Disonorare.

* DISORRÀTO, Per Disonorato. V.

DISORRÈVOLE. V. Disonorevole.

DISORREVOLMÈNTE. V. Disonorevolmente.

DISOSSÀRE, v. a. Trar l' ossa della carne. *Déſoſſer; ſéparer les os de la chair; ôter les os.*

DISOTTANO, V. Inferiore. Dicesi sol delle cose.

DISOTTERRÀRE, v. a. Cavar di sotterra. Contrario di sotterrare. *Déterrer les morts; déſenſevelir.*

DISOTTERRÀTO, TA, add. Da disotterrare. *Déterré.*

DISOVOLÀTO, TA, add. Dicesi dell' osso, allora che è uscito dell' ovolo, o sia incassatura, dove naturalmente dee stare. *Diſloqué; démis.*

DISPACCÀRE. V. Spaccare.

DISPACCIÀRE, v. a. Cavar d' impaccio, sbrigare, liberare. *Déliver; débarraſſer; dégager.* §. Dispacciare oggidì si dice anche per Far dispaccio. *Dépêcher; envoyer des dépêches.*

DISPÀCCIO, f. m. Spaccio. *Dépêche.*

DISPAJÀRE, v. a. Guastar il pajo, scompagnare, separar l' un dall' altro. *Dépareiller; déparier; ſéparer.* §. Fig. vale Levar la proporzione, la forma. *Rendre difforme, diſproportionné.*

DISPAJÀTO, TA, add. Da dispajare. *Déparié, &c.*

DISPARÀRE, v. n. Difimparare. V.

DISPARATÌSSIMO, MA, Superl. di disparato. *Très différent; très-éloigné, &c.*

DISPARÀTO, TA, add. Diverso, contrario. *Différent; éloigné; diſproportionné; contraire; diſſemblable.*

DISPARECCHI, Prooome m. pl. Più che parecchi. *Pluſieurs; beaucoup.*

DISPARECCHIÀRE, v. a. *Volg. It.* Sparecchiare. V.

DISPARENTE, add. d' ogni g. *S. Ag. Città di Dio.* Che sparisce. *Qui diſparoît.*

DISPARENZA, f. f. Contrario d' apparenza. *Diſparition.*

DISPARÈRE, f. m. Contrarietà d' opinione, discrepanza, discordia. *Différent; démêlé; conteſtation; éraillerie.*

DISPARÈRE, v. n. *Caſtigl.* Contrario d' apparire; sparire. *Diſparoître.*

* DISPAREVÒLE, add. d' ogni g. Caduco, che sparisce. *Periſſable; paſſager.*

DISPÀRGERE, v. a. Spargere. *Diſperſer; répandre.* Dispargersi, n. p. Spargersi qua e là. *Se diſperſer.*

DISPARGIMÈNTO, f. m. Il dispargere. *Diſperſion.* ¶. Per Distrazione. V.

DISPÀRI, add. Non pari, disuguale, dissimile, differente. *Inégal; différent; diſſemblable; divers.* §. Dispari, ne' numeri, si dice in luogo di caffo. *Impair; non pair.*

DISPARIMÈNTE, avverb. Con disparità. *Inégalement; différemment; diverſement.*

DISPARÌRE. V. Sparire.

DISPARISCENTE, add. d' ogni g. Contrario d' appariscente, che non fa comparsa, sparuto. *Diſgracié; deſigure; deſait; meſſéant; mal-ſéant; qui n' a point de grace; qui ne fait point de figure.*

DISPARITÀ, } f. f. Disuguaglianza. *Diſ-*
DISPARITÀDE, } *proportion; diſparité; inga-*
DISPARITÀTE, } *galité; diſconvenance; différence.*

DISPARÌTO, TA, add. *Vit. SS. P.* Cambiato, mutato di colore. *Change; pâle; défait.*

DISPARMENTE, avv. *Dant.* Diſparimente. V.

DISPARTAMÈNTE, avv. Spartamente. V.

DISPARTE, Voce onde formasi l' avverbio In disparte, e vale In un altro luogo alquanto discosto dalla compagnia con cui altri si trovi. *A l' ecart; à part; ſéparément; à remotis; en réſerve.*

DISPARTÌRE, v. a. Spartire. *Departir; diſtribuer; partager; ſéparer; diſjoindre; diviſer; accommoder un different; faire ceſſer les conteſtations.* §. Dispartir da altro, vale anche Far differenza. *Différencier; diſtinguer; mettre de la différence.* ¶. Dispartirsi, n. p. Dipartirsi. *Partir; s' éloigner; s' écarter.*

DISPARTITAMÈNTE, avv. Spartitamente. *Séparement.*

DISPARTÌTO, TA, add. Da dispartire. *Séparé; partagé; diviſé.* §. Per Discorde. V. §. Alla dispartita, detto avverb. vale Separatamente, dispartitamente. *Séparément.*

DISPARTÌTORE, V. m. Che disparte. *Qui partage; qui diviſe; qui ſépare.*

DISPARTO, TA, add. Da dispartire. V. Dispartito.

DISPARUTÈZZA, f. m. Affratto di disparuto. *Maigreur; le peu de mine.*

DISPARÙTO, TA, add. Sparuto, macilente. *Maigre; décharné; affiſé.*

DISPASSÀRE, v. a. *T. Marinaresco.* Dispassare il tornavira, o il cavo stante, fi è fargli cangiar lato, farlo passare da una all' altra parte. *Depaſſer la tournevir.*

DIS.

DISPASSIONAMENTO, *s. m. Cr. N.* Perdita di passione, che si ha per qualche cosa, il devenir spassionato. *Amabile.*

DISPASTOJÀRE, *v. a. Voce dell' uso.* Spadojare, dimenegiare. *Depenser; débarasser; dégager.*

DISPAVENTARE. V. Spaventare.

DISPENDERE. V. Spendere.

DISPÈNDIO, *s. m.* Spesa. *Dépense.*

DISPENDIOSAMENTE, *avv.* Con dispendio. *À grand frais; avec grande dépense.*

DISPENDIOSÍSSIMO, MA, *Superl.* di dispendioso. *Très-onéreux; très dispendieux.*

DISPENDIÒSO, SA, *add.* Che porta dispendio, *Onéreux; dispendieux.*

DISPENDITÒRE. V. Spenditore.

DISPENNÀTO. V. Spennato.

DISPENSA, *s. f.* Scompartimento, distribuzione, porzione. *Partage; distribution, division; reparation.* §. Per La stanza dove si tengono le cose da mangiare. *Depense; garde-manger; fardeau.* §. Per Privilegio. *Dispense; privilège; immunité; exemption.* §. Per Ispesa, Dispendio. V.

DISPENSABILE, *add. d'ogni g.* Che può dispensarsi. *Ce qui est permis à dispenser, dont on peut dispenser; qui est susceptible de dispense.*

DISPENSAGIÒNE, } *s. f.* Per Distribuzione,
DISPENSAMENTO, } e per Privilegio. V. Dispensa.

DISPENSANTE, *add. d'ogni g.* Che distribuisce, che provvede. *Dispensateur, qui distribue; qui fournit.*

DISPENSÀRE, *v. a.* Compartire, dar la sua parte, o porzione a ciascheduno. *Dispenser, répartir, distribuer; partager.* § Per abilitare altrui liberandolo da impedimento indotto da' Canoni, od altre leggi. *Dispenser; soumettre de la régle ordinaire* §. Per Conferire. *Pourvoyeur.* V.

DISPENSATAMÈNTE, } *avv.* Per dispensa,
DISPENSATIVAMÈNTE, } per grazia. *Par dispense; par grace; par privilége.*

DISPENSATÌVA, *s. f. Latin.* La facoltà del dispensare, Parte dell' economica. *Le pouvoir de dispenser.*

DISPENSÀTO, TA, *add.* Da dispensare. *Distribué, partagé, divisé, disposé.* §. Per Eletto. *Disposé; exempt; franc; libre.*

DISPENSATÒRE, *v. m.* Che dispensa. *Dispensateur, celui qui dispense.*

DISPENSATRÌCE, *v. f.* Colei, che dispensa. *Dispensatrice, celle qui dispense, qui distribue, qui partage.*

DISPENSAZIÒNE, *s. f.* Per Distribuzione, e per Concessione del grante alla legge. V. Dispensa. §. Per Provvidenza. V.

DISPENSIÈRA, *s. f. Buon. F. Salvini, tr.* Colei, che spende, che distribuisce. *Dispensatrice, dépensière, celle qui est chargée de la dépense; celle qui distribue.*

DISPENSIÈRE, } *s. m.* Preposto alla cura del-
DISPENSIÈRI, } la dispensa. *Dépensier, pourvoyeur.*
DISPENSÈRO, } V. Spenditore.

DISPENTÌTA, *s. f.* V. Spergiuro.

DISPERABILE, *add. d'ogni g.* Privo di speranza. *Desespere; sans esperance, sans remède.*

DISPERAGIÒNE, *s. f.* } V. Disperazione.
DISPERAMÈNTO, *s. m.* }

DISPERANTE, *add. d'ogni g. Cr. N.* Che dispera. *Désolant, désespérant; qui désespère.*

* DISPERÀNZA, *s. f.* Disperazione. V.

DISPERÀRE, *v. n.* Cavar di speranza. *Ôter l' esperance, faire perdre l' esperance.* *, Disperarsi, *v. n. e* Disperirsi, *n. p.* Perder la speranza. *Desesperer; perdre l' esperance; cesser d'espérer.* §. Per perdere la pazienza, dar alla disperazione. *Perdre patience; s' impatienter; se désesperer.* §. Disperar della salute d'un malato, dicesi da' Medici del peggiore stato in cui si trova. *Etre désespéré des Médecins.*

DISPERATAMÈNTE, *avv.* Con disperazione. *Désesperément.* A la disperade: *d' une maniére désesperée.* §. Per Diffettuosamente, sfrenatamente. *Déréglément; excessivement; avec excès*

DISPERATÈZZA, *s. f. Bemb.* Disperazione. V.

DISPERATÍSSIMO, MA, *Bemb* add. Sup. di disperato. *Très-désespéré, qui est dans le plus grand désespoir.*

DISPERÀTO, TA, *add.* Da disperare. V. §. Per Sfrenato, o, eccessivo, che strabocchevolmente a guisa di disperati. *Excessif, demesuré, extrême, immodéré; trop grand.* Dolor disperato. *Douleur extrême, excessive.* Stroppio disperato. *Cris effroyables.* §. Cura disperata si dice da' Medici di quelle malattie, che essi non sperano di poter finare. *Maladie desespérée.* §. Fig. si dice d' uomo incorreggibile. *C' est une personne desespérée, incorrigible.* §. Disperato usasi pure in forza di sust. e vale Furioso, furfantaccio. V.

DISPERAZIÒNE, *s. f.* Perdimento di speranza, il disperarsi. *Desespoir; perte d' esperance, cédre, rage; fureur; frénésie.* *, Mettere uno in disperazione, vale Affliggerlo grandemente. *Mettre au désespoir; causer un grand déplaisir.* §. Darsi alla disperazione, vale Disperarsi. V.

DISPERDÈRE, *v. a.* Mandar in perdizione, mandar a male. *Disiper, dissiper; ruiner; gaster; perdre, dérouter; tromper; reconvertir; exterminer; faire perir; consumer.* §. Disperdersi, *n. p.* Andar in perdizione. *Etre ruine.* *. Per Abortire, Isconciarsi. V.

DISPERDIMÈNTO, *s. m. Segner.* V. Dispersione.

DISPERDITRÌCE, *v. f.* Che disperde. *Qui dissipe; qui detruit.*

DISPERGÈRE, *v. a.* Spargere, e separare in varie, e diverse parti. *Disperser; répandre; séparer; écarter; dépeupler; semer; étendre; élargir; dissiper; jeter* ed *Or.* *; *mettre, emmener en divers lieux.* §. Per Confumare, scialacquare. *Consumer, dépenser; prodiguer; dépenser follement.* In che disperdesti danari? *Où as-tu mis ton argent.* *. Per Sbaragliare, mettere in rotta. *Mettre en déroute, en fuite; défaire les ennemis, les mettre à plate couture.*

DISPERGIMÈNTO, *s. m.* Il disperdere. *Dissolution; dérroute; ruine; dégât; dissipation.*

DISPERGITÒRE, *v. m.* Che disperge. *Destructeur; dissipateur.*

DISPERSÈ, *avv.* Di per se. *À part; séparement, de soi même.*

DISPERSIÒNE, *s. f.* Dispergimento, il disperdere. *Dissipation; dispersion.* §. Disperdione per Distruzione. *Destruction.*

DISPÈRSO, SA, *add.* Da disperdere. *Dissipé, dispersé, &c.* §. Donna, che s' è dispersa, o cacciata via, che si è sconciata. *Qui s' est brûlée; qui a fait une fausse couche.*

* DISPERSÒRE, *Canale.* V. Dispergitore.

DISPÈSA, *s. f. Bemb. Stor.* V. Spesa.

DISPESÈTTA, *s. f. Bemb.* V. Spesetta.

† DISPÈSO, SA, *add.* Da dispendere. V. Speso.

DISPETTÀBILE, *add.* Disprezzabile. V.

DISPETTACCIÒLO, *s. m. Cr. N.* Accrescitivo di dispetto. *Grand dépit; grand dépit.*

DISPETTÀRE, *v. a.* Dispregiare. *Mépriser.* §. Dispettare, *v. n.* Adirarsi, incollerire, prender ira, e sdegno. *Se dépiter, se fâcher, se mettre en colére; se mettre en dépit, aigre par dépit.*

DISPETTÀTO, TA, *add.* Da dispettare. *Mepris'e, &c.*

DISPETTÈVOLE. V. Dispregevole.

DISPETTÍSSIMO, MA, *add.* Superl. di dispetto, e vilissimo. *Très-méprisable, très-vil.*

DISPETTIVAMÈNTE, *avv.* Con dispregio. *Dédaigneusement; avec mépris*

DISPÈTTO, *s. m.* Offesa, ingiuria volontaria, e fe rerosa, o fatta a mala. *Affront, dépit, facherie.* §. Dispregio. *Mépris.* §. In dispetto, a dispetto, per dispetto, vale Malgrado, a dispetto di tutta la gente. *Malgré, en dépit de tout le monde, malgré qu' il en ait.* §. Aver in dispetto, o a dispetto, vale Disprezzare, aver a vile. *Mépriser, avoir du mépris, y se peu d' estime.* § Far un fa a marco o dispetto di checchessia, vale Farla o al grado. *Faire quelque chose en dépit de quelqu' un, en malice lui.* In tardi ciò a suo marco o dispetto. *Je ferai cela malgré lui, malgré ses dents.*

DISPETTÒ, TA, *add.* Disprezzato, abbottito, vile, disprezzabile. *Mépris, mépriseable; vil, abjet.*

DISPETTOSAMÈNTE, *avv.* Con dispetto, con rabbia, sdegnosamente. *Avec rage; avec colére.*

DISPETTOSÍSSIMO, MA, *add. Superl.* di dispettoso. *Très-colére; très-emporté, très-mutin; très dépiteux.*

DISPETTÒSO, SA, *add.* Che si compiace di far dispetto. *Qui se plaît à faire dépit, qui se plaît à faire dépit.* §. Per Altiero, Sprezzante. V. *. Per Vile, abbietto, disprezzevole. *Lâ, méprisable, digne de mépris, enimprisable.*

DISPETTOSÙZZO, *add. Dim.* di dispettoso. *Mutin, endiablé.*

DISPIACÈNTE, *add. d'ogni g.* Che dispiace. V. Dispiacevole.

DISPIACENTÍSSIMO, MA, *add. Superl.* di dispiacente. *Très-fâcheux, très-chagrinant, &c.*

DISPIACÈNZA, *s. f.* } Noia, molestia, fasti-
DISPIACÈNZIA, *s. f.* } dio, dolore. *Déplaisir, chagrin, affliction; douil; regret, peine.* §. Per Ingiuria, Insulto. V.

DISPIACÈRE, *verbo a.* Contrario di piacere: non piacere. *Déplaire, être désagréable, désagréer; chagrin, affliger.*

DISPIACEVÒLE, *add. d'ogni g.* Che apporta dispiacere. *Déplaisant; désagréable, mal-plaisant, désagréable; choquant; qui déplait; qui fache; qui chagrine.*

DISPIACEVOLÈZZA, *s. f. Salvin.* V. Dispiacenza.

DISPIACEVOLMÈNTE, *avv.* Con modo dispiacevole. *Désagréablement; désobligeamment.*

DISPIACIMÈNTO, *s. m.* V. Dispiacere.

DISPIACIÒTO, TA, *add.* Da dispiacere. V.

DISPIANÀRE, *v. a.* Spianare, dil nderc. *Coucher; étendre par terre.* §. Dispianarsi, *n. p.* Distendersi sul piano, Irazarsi sul pavimento. *Se coucher, s' étendre par terre.* §. Dispianare, per Esplicare. *Expliquer; expliquer.*

DISPIANÀTO, TA, *add.* Da Dispianare. V.

* DISPIATÀTO. V. Dispietato.

DISPICCÀRE, *v. a.* Spiccare, separare. *Detacher; arracher.* §. Per Cavare. V.

DISPICCIÀRE, *v. a. Cr. N.* Spedire, spicciare. *Depecher.*

DISPIDÀRE, *v. n. Cr. N.* Aver per dispetto, e fi fuori dere degli ammalati. *Desespérer de la guérison d' un malade.*

DISPIEGÀRE, *v. a.* V. Spiegare. §. Dispiecarsi, *n. p. Danz.* Per Disfenderfi, difoodorfi. *Se regarder; s' étendre.*

DISPIETÀNZA, *s. f.* Contrario di pietà: crudeltà. *Cruauté.*

DISPIETATAMÈNTE, *avv.* Senza pietà, crudelmente. *Cruellement; impitoyablement.*

DISPIETÀTO, TA, *add.* Che non ha pietà, crudele. *Cruel; impitoyable, inhumain; fier; barbare.*

DISPIGNÈRE, *v. a.* Scancellare. V.

* DISPITTÀRE, *V.* Dispettare.

DISPITTO, *s. m.* V. Dispetto.

DISPLACÈNZA, } V. Dispiacenza.
DISPLICÈNZA, }
DISPLICÈNZA, }

* DISPLICARE, *Var. s. Gir.* V. Esplicare.

DISPNÈA, *s. f. T. della Medicina.* Difficoltà di respiro. *Dyspnée.*

DISPODESTÀRE, *v. a.* Privare della podestà e del potere; spodestare. *Ôter le pouvoir, &c.* §. Dispodestarsi, *n. p.* Disporre la podestà, privarsi del podestà. *Se demettre de son autorité, de son pouvoir, de sa charge.*

DISPOLITÀRE. V. Spolverare.

DISPOLVERÀTO. V. Spolverato.

DISPOLVERATÒRIO, V. Spolveratojo.

DISPONÈNTE, *add. d'ogni g. Bemb. Dant.* Che dispone. *Qui dispose.*

DISPONIMÈNTO, *s. m.* Il disporre. *Disposition, arrangement, ordre, rang, situation.* §. Per Deposito, Deposizione. V.

DISPONITÒRE, *Dant. canz. v. m.* Che dispone. *Celui qui dispose.*

DISPONITRÌCE, *Salvin. f.* di Disponitore. Che dispone. *Celle qui dispose.*

* DISPONTANEAMÈNTE. V. Spontaneamente.

DISPOPOLATÒRE, *s. m.* Colui, che spopola, distrugge. *Destructeur; dévastateur.*

DISPORRE, *v. a.* Ordinare, stabilire, risolvere, deliberare. *Disposer; résoudre; disposer, ranger; arranger; ordonner, &c.* §. Per accomodare, mettere in assetto, preparare. *Preparer, arranger, arranger; disposer; mettre en ordre, placer; parer, parer, distribuer; reparer; diviser, ranger.* *. Per Persuadere, indurre, tirare altrui alla sua volontà. *Persuader, engager quelqu' un à faire ce qu' on souhaite, prendre à qui que ce soit à dire.* §. Per Disporre d' una dignità. *Demettre.* §. Per Esporre, mettere a pericolo. *Exposer; mettre en peril, mettre au hasard.* Non è di necessità della vita che l' uomo disponga il proprio corpo per la fede del prossimo, e che esponga, metta a pericolo. §. Per Disporsi a fare alcuna cosa. *Se disposer à faire quelque chose.* §. Disporsi a partire. §. Disporsi alla fatica, al lavoro. *Se disposer à travailler, à travailler au travail.* §. Per Acconciare, terminare, accordare che è il medesimo i denari, che fanno i Mercanti l' uno l' altro per lettere di cambio, Dare, o dar danari. *Donner de l' argent par lettres de change, faire de remises.* §. Per Mettere, e porre giù, levare. V. Dispone. §. Per Esporre, spiegare. *Remarquer, exposer, déduire; faire le recit, déclarer.* Tirando in carta, e disponendo al Papa, e al Re la lite della Real di Aragona. §. Per Preparare. Trattare. V. §. Per Trasportare le fabbriche, con solenne cerimonia da luogo a luogo. *Faire translation d' images, de reliques, &c.* §. La Corte m. pal. accommandare a fare qualche cosa. *Recommander, déterminer, ajourner une réjouissance; prendre une résolution.*

DISPORTAZIÒNE, *s. f. Salvin.* V. Trasportazione.

DISPOSAMÈNTO, *s. m.* Il disporre. *Financement, accommodement.*

DISPOSARE, DISPOSÀTO. V. Spofare, Spofato.

DISPOSÀTO, *s. m. Danz.* Spofarfi. V.

DISPOSITIVAMÈNTE, *avv. Teol. inim.* Con disposizione. *Avec ordre*

DISPOSITÒRE, *v. m.* Che dispone. *Qui dispose.*

DISPOSIZIÒNE, *s. f.* Deliberazione, risoluzione. *Disposition; résolution; volonté, accommodement à quelque chose.* *. Per Intenzione, pensiero, volontà. *Disposition; intention, dessein.* §. Per Termine, stato, effere. *Etat; disposition, condition.* §. Per Situazione, ordine, compartimento. *Disposition; arrangement; situation.* Avendo prima per tutto considerata la disposizione del luogo. §. Per qualità. *Qualité.* Il peso è uno degli sperimenti, che s' adoperano a conoscere la disposizione dell' acque cioè la qualità. §. Per Natura, inclinazione, e attitudine a fare agevolmente checchessia. *Disposition; nature; inclination; aptitude, penchant.* §. Essere in buona, o mala disposizione. vale Essere bene, o male temperato, e accordato a che che sia, così del corpo, come dell' animo. *Etre en bonne ou en mauvaise disposition.* §. Aver disposizione per le scienze. *Avoir beaucoup de disposition pour les sciences.*

DISPOSSESSÀRE, v. a. *Salvin.* Togliere il poſſeſſo; ſpogliar del poſſeſſo. *Dépoſſeder.*

DISPOSSESSÀTO, TA, *Salvin.* add. Da diſpoſſeſſare. *Dépoſſedé.*

* DISPOSTA. V. Diſpoſizione.

DISPOSTAMENTE, avv. Con diſpoſizione, ordinatamente. *Avec ordre ; avec arrangement.*

DISPOSTEZZA, ſ. f. Aſtratto di diſpoſto, avvenenza, leggiadria della perſona. *Agilité ; beauté.*

DISPOSTISSIMO, MA, add. Sup. di diſpoſto. *Très-diſpoſé, &c.*

DISPOSTO, TA, add. Da diſporre. *Diſpoſé, &c.* §. Per Inclinato. *Porté, enclin ; diſpoſé.* Ora ſol ſer eſti già pur diſpoſti a venire. Egli è diſpoſto alla vendetta. §. Per Preparato, atto, acconcio. *Diſpoſé ; propre ; expoſé.* Coral luogo è men diſpoſto alle inſidie de' ladroni. § Per Ordinato. *Arrangé ; ajuſté ; bien diſpoſé.* Dove ogni coſa ordinatamente diſpoſta, i lor familiari, ec. §. Per Proporzionato. *Proportionné.* Tutti i poſti del corpo ben diſpoſti. §. Per Interpretato, eſpoſto. *Expoſé ; interprété ; déclaré.* Gli parve vederſi innanzi tutta la S. Scrittura diſpoſta, e dichiarata. §. Ben diſpoſto di corpo, vale Snello, deſtro, proporzionato, ſaettiardo, ſano. *Agile ; leger ; alerte ; diſpos.* §. Mal diſpoſto, vale il contrario. *Peſant ; indiſpoſé ; qui n'eſt pas agile ; diſpos.* §. Eſſer diſpoſto del corpo, vale anche Avere il beneſizio del corpo. *Avoir le ventre libre.* §. Diſpoſto, per Depoſto. V.

DISPOTICAMENTE, avv. Con autorità aſſoluta. *Deſpotiquement.*

DISPÒTICO, CA, add. Da diſpoto: e vale Signorile, aſſoluto. *Deſpotique.*

DISPOTISMO, ſ. m. *Voce dell'uſo.* Autorità, e governo aſſoluto. *Deſpotiſme.*

DISPOTO, ſ. m. Titolo di Principato tra i Greci: e val Signore. *Deſpote.* §. Fig. vale Padrone aſſoluto. *Maître abſolu.*

DISPREGÀRE, v. n. *Bemb.* Trafcurar di pregare, non aver voglia alcuna di far preghiera. *Negliger la prière ; avoir du degoût pour la prière.*

DISPREGEVÒLE, add. d'ogni g. Da diſpregiarſi, diſprezzabile. *Mépriſable ; abject ; contemptible.*

DISPREGEVOLMENTE, avv. Con diſpregio. *Dédaigneuſement ; avec mépris ; avec dédain.*

DISPREGIABILE, avv. d'ogni g. *Cr. N.* Diſpregevole, diſprezzabile. *Mépriſable.*

DISPREGIAMENTO, ſ. m. } Il diſpregiare.

* DISPREGIANZA, ſ. f. } *Mépris ; dédain ; rebut.*

DISPREGIANTE, add. d'ogni g. *Cr. N.* Che diſpregia, diſprezzante. *Dédaigneux ; mépriſant.*

DISPREGIÀRE, v. a. Avere, o tenere in vile, contrario di pregiare. *Mépriſer ; dédaigner ; avoir du mépris ; conſpuer ; déprifer.*

DISPREGIATISSIMO, MA, add. Sup. di diſpregiato. *Très-mépriſé.*

DISPREGIÀTO, TA, add. Da diſpregiare. Tenuto vile, abbietto, in niuna ſtima. *Mépriſé ; vil ; dédaigné.*

DISPREGIATÒRE, v. m. Che diſpregia. *Dédaigneux ; mépriſant ; qui mépriſe ; qui dédaigne ; indifférent ; contempteur.*

DISPREGIATRÌCE, Femm. di diſpregiatore. *Dédaigneuſe ; celle qui mépriſe ; qui a du mépris.*

DISPREGIO, ſ. m. Contrario di pregio, avvilimento, ſcherno. *Mépris ; dédain ; rebut.*

DISPREZZÀBILE, add. Di poco pregio, da diſpregiarſi. *Mépriſable ; digne de mépris ; contemptible.*

DISPREZZAMENTO. V. Diſpregiamento.

DISPREZZANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che diſprezza, ſprezzante. *Dédaigneux.* V. Sprezzante.

DISPREZZANTEMENTE. V. Diſpregevolmente.

DISPREZZÀRE. V. Diſpregiare.

DISPREZZATÌVO, VA, add. *Cruſca in Rovinare, 9. 10.* Atto a diſprezzare, che diſprezza, ed è aggiunto di nome. *Nota, ou terme de mépris, pour marquer le mépris.*

DISPREZZÀTO. V. Diſpregiato.

DISPREZZATÒRE. V. Diſpregiatore.

DISPREZZÈVOLE. V. Diſprezzabile, Diſpregevole.

DISPREZZEVOLMENTE, avv. V. Diſpregevolmente.

DISPREZZO. V. Diſpregio.

DISPRIGIONÀRE. V. Sprigionare.

† DISPROPORZIONÀRE. V. Sproporzionare.

DISPROPORZIONÀTO, TA, add. *Caſtigl.* Sproporzionato, che non ha proporzione. *Diſproportionné ; inégal.*

DISPROPORZIÒNE, ſ. f. Sproporzione. *Diſproportion ; inégalité ; différence ; diſconvenance.*

DISPROVVEDUTAMENTE, avv. Sprovvedutamente, inavvertentemente. *Inconſidérement ; ſans réflexion ; par mégarde.*

DISPROVVEDÙTO, TA, add. Sprovveduto. *Dépourvu.*

DISPRUNÀRE, v. a. *Cruſca in ſprunare.* Togliere i pruni, ſprunare. *Couper les ronces, les épines.*

DISPULZELLÀRE. V. Sverginare.

DISPUMÀTO. V. Schiumato.

DISPÙRO, RA, add. Impuro. V.

DISPÙTA, ſ. f. Queſtione, l'atto del diſputare. *Débat ; diſpute ; combat ; contention ; conteſtation ; diſcuſſion ; demêle ; divorce ; différent.*

DISPUTÀBILE, add. d'ogni g. Atto a diſputarſi. *Diſputable ; conteſtable ; contentieux ; douteux.*

DISPUTABILMENTE, avv. *Magal.* In guiſa diſputabile; a modo di diſputa. *Par manière de diſpute.*

* DISPUTAMENTO. V. Diſputa.

DISPUTANTE, add. d'ogni g. Che diſputa. *Qui diſpute.*

DISPUTÀRE, v. a. Contraſtare, diſendere la ſua opinione per via di ragioni. *Débattre ; diſputer ; batailler ; conteſter.* §. Diſputar dell'ombra dell'aſino. *Diſputer ſur la pointe d'une aiguille.* §. Diſputar il vento, *T. Marinareſco.* Procurar d'avere il ſopravvento ad unaltro baſtimento, o far sì ch'egli nol prenda. *Diſputer le vent.*

DISPUTATIVO, VA. Da diſputarſi, di diſputa. *Qui ſe peut diſputer.*

DISPUTÀTO, TA, add. Contraſtato. *Controverſé ; diſputé.*

DISPUTATÒRE, v. m. Che diſputa. *Diſputeur ; diſſertateur ; celui qui diſpute, ou qui aime à diſputer.*

DISPUTATRÌCE, *Salvin.* v. f. di diſputatore. Che diſputa. *Diſputeuſe ; celle qui diſpute.*

DISPUTAZIÒNE. V. Diſputa.

DISQUILLANTE, add. d'ogni g. *Buon. Fier.* Squillante, che riſuona. V. Squillante.

DISQUISIZIÒNE, ſ. f. *Salvin.* Ricerca, diligente eſame. *Diſquiſition ; examen ; recherche exacte.*

DISRADICÀRE, v. a. Diradicare. *Déraciner.* §. metaf. Tor via del tutto. *Emporter ; détruire.*

* DISRAGIONÀTO, TA, add. Irragionevole. V.

* DISRAGIÒNE, ſ. f. Contrario di ragione. *Défaut ſon ; défaut de raiſon.*

DISRAMÀRE, v. a. *Alam. Colt.* Lo ſteſſo, che diramare, ſpogliar di rami, troncare i rami inutili, *Émonder ; élaguer les arbres.*

* DISREDÀRE. V. Diredare.

* DISREDÀTO, TA, add. V. Diredato.

DISREGOLATAMENTE, avv. Senza regola. *Déréglement ; ſans règle.*

DISREGOLÀTO, TA, add. Sregolato. V.

DISRÒMPERE, v. a. Rompere, diſunire con violenza. *Rompre ; briſer.*

DISRUGGINÀRE, v. a. *S. Ag. Città di Dio.* Tor la ruggine. *Dérouiller ; ôter la rouille.*

DISRUVIDIRE, v. a. *Salvin.* Dirozzare, togliere la ruvidezza. *Dérouiller ; dégourdir ; dégroſſir ; deniſiler.*

DISSAGRÀRE, v. a. Contrario di ſagrare. Ridurre checcheſſia dal ſagro al profano: profanare. *Profaner ; ſouiller.*

DISSAGRÀTO, TA, add. Da diſſagrare. *Profané.*

DISSALÀRE, v. a. *Voce dell'uſo.* Levare il ſale da dov'è. *Deſſaler ; ôter la ſaliure.*

DISSANGUÀRE, v. a. Voce uſata dal Magalotti al participio. V. Diſſanguato.

DISSANGUÀTO, TA, add. *Magal.* Da diſſanguare. *Deſſigné.*

DISSANGUINÀRE, v. a. *T. de' Conciatori di pelli.* Ammollar le pelli nell'acqua per togliere il ſangue, che vi ſi trova attaccato. *Deſſaigner.*

* DISSAPÒRE. V. Diſſavorire.

DISSAPORÌTO, TA, add. *Accad. Cr.* Inſipido, ſcipito, che non ha ſapore. *Inſipide ; fade ; qui n'a point de goût.*

DISSAVORÌRE, OSA, add. Contrario di ſavorito. Inſipido. Diſſaporito. V.

DISSECCAZIÒNE, ſ. f. *Salvin.* Inciſione del corpo umano. *Diſſection.*

DISSECCÀNTE, add. d'ogni gen. *Red. Conſ.* Che diſſecca. *Deſſechant ; qui deſſeche.*

DISSECCÀRE, v. a. Seccare. *Deſſécher ; ſécher.*

DISSECCATÌVO, IVA, add. *Pallav.* Diſſeccante. V.

DISSEMINÀRE, v. a. Spargere. *Répandre ; ſemer.*

DISSEMINÀTO, TA, add. Sparſo. *Répandu ; ſemé.*

DISSEMINATÒRE di falſi dogmi, *T. de' Teologi.* Colui, che predica, che ſpaccia falſe dottrine in materia di religione. *Dogmatiſeur.*

† DISSEMINAZIÒNE, ſ. f. Divolgamento, Publicazione. V.

DISSENNÀRE, v. a. *Salvin.* Cavare di ſenno, Demontare. V.

DISSENNÀTO, TA, add. Senza ſenno, pazzo. *Fou ; ſtupide ; qui n'a pas le ſens commun.*

DISSENSIÒNE, ſ.f. Diſcordia, controverſia. *Diſſention ; diſcorde ; brouillerie ; méſintelligence ; diviſion ; trouble ; zizanie ; combuſtion ; divorce.* §. Metter in diſſenſione, diviſione. *Diviſer ; mettre la diſcorde ; déſunir.*

DISSENTERÌA, ſ. f. Soluzion di ventre con ſangue. *Diſſenterie ; dévoiement avec douleur ; fluxde ſang.*

DISSENTÈRICO, CA, add. Appartenente a diſſenteria, che ha diſſenteria. *Qui a la diſſenterie ; diſſenterique ; qui appartient à la diſſenterie.*

DISSENTIRE, v. n. Diſcordare, non concorrer nel medeſimo parere. *Être de ſentiment oppoſé ; avoir une autre opinion ; ne s'accorder pas ; être d'avis contraire.*

DISSENZIENTE, add. d'ogni g. *Bemb.* Che diſſente. *Qui ne s'accorde pas ; qui ne convient pas.*

DISSERRÀRE. V. Separare.

DISSERRÀRE, v. a. V. Aprire. *Déboucher ; ôter le qui bouche ; ouvrir.* §. Diſſerrarſi, n. p. *Petr.* Diſchiuderſi, diſchiavarſi. *S'ouvrir.*

DISSERRÀTO, TA, add. V. Aperto.

DISSERTAZIONCÈLLA, ſ. f. *Manfred.* Piccola diſſertazione. *Petite, courte diſſertation.*

DISSERTAZIÒNE, ſ. f. Trattato, dicimento, o dicerla erudita, che faſſi per lo più in iſcritto ſopra qualche materia. *Diſſertation.* §. Far una diſſertazione. *Diſſerter.*

DISSERVÌGIO, ſm. Contrario di ſervigio. *Mauvais office ; mauvais ſervice.*

DISSERVÌRE, v. a. Contrario di ſervire, vale Far cattivo uffizio. *Deſſervir ; rendre de mauvais offices ; nuire.*

DISSERVÌZIO, ſ. m. *Varch. Ercol.* Contrario di ſervizio, Diſſervigio, *Mauvais office ; mauvais ſervice.*

DISSESTÀRE, v. a. *Salvin.* Levar di ſeſto. *Déranger.*

DISSESTÀRE, v. n. e DISSETARSI, n. p. Cavar la ſete. *Deſaltérer ; ôter la ſoif.*

DISSESTÀTO, TA, add. *Deſalteré.*

DISSEZIÒNE, ſ. f. *Cr. N.* Inciſione, taglio, e per lo più de' corpi degli animali. *Diſſection.*

DISSILLÀRE. V. Diſſegellare.

DISSÌLLABO, add. m. *Red.* Che è di due ſillabe. *Diſſyllabe ; qui eſt de deux ſyllabes.*

DISSÌMBOLO, LA, add. *Magal.* Differente, che non conviene. *Diſſemblable ; différent ; diſcordant.*

DISSIMIGLIANTE. V. Diſſomigliante.

DISSIMIGLIANTEMENTE, avv. *Salvin.* Con diſſimiglianza, d'una maniera diverſa. *Différemment.*

DISSIMIGLIANZA. V. Diſſomiglianza.

DISSIMIGLIÀRE, v. n. Non aver ſimiglianza, eſſer di ſentimento contrario di ſimigliare. *Différer ; être différemblable.* §. Diſſimigliarſi, n. p. *Dant. Conv.* Eſſere diſſimile. V. Diſſomigliare.

DISSIMIGLIÀTO, TA, add. Da diſſimigliare. Diſſimile. vario. V. Diſſomigliato.

* DISSIMIGLIÈVOLE, add. V. Diſſimile.

DISSIMILÀRE, add. de' due g. T. *de' Filoſofi.* Aggiunto dato a quella parte de' miſti, che non ſono ſemplici, ma compoſti. *Diſſimilaire.*

DISSÌMILE. V. Diſſomigliante.

DISSIMILISSÌMO. V. Diſſomigliantiſſimo.

DISSIMILITÙDINE, ſ. f. Diſſimiglianza, diſſomiglianza, *Différence ; diſparité.*

DISSIMULATAMENTE, avv. *Salvin.* In modo diſſimulante, con diſſimulazione. *Avec diſſimulation.*

DISSIMULÀRE, v. a. Fingere, aſſumendo naſcondere il ſuo penſiero, far ſembiante, viſta. *Diſſimuler ; cacher ſes ſentimens, ſes deſſeins.* §. Per Contraffare, e Falſificare. V.

DISSIMULATAMENTE, avv. Con diſſimulazione, ingannevolmente. *Avec diſſimulation ; trompeuſement ; fauſſement.*

DISSIMULÀTO, TA, add. Da diſſimulare. *Diſſimulé ; feint.*

DISSIMULATÒRE, v. m. Che diſſimula. *Diſſimulateur ; qui diſſimule.*

DISSIMULATRÌCE, v f. *Cr. N.* Che diſſimula. *Femme diſſimulée ; celle qui diſſimule.*

DISSIMULAZIÒNE, ſ. f. Il diſſimulare, finzione. *Diſſimulation ; deguiſement ; feintiſe ; ſoin de cacher ſes ſentimens, ſes deſſeins.* §. Per figura rettorica. *Preterition ; preterm iſſion.*

† DISSIPÀBILE, add. d'ogni g. Che può diſſiparſi, foggetto a diſſiparſi. *Qui peut ſe diſſiper ; détruire, conſumer.*

DISSIPAMENTO, ſ. m. Il diſſipare. *Diſſipation ; deſtruction ; conſomption.* §. Fig. Diſſipamento di teſta, vale Alienazion di ſpirito. *Diſſipation ; diſtraction.*

DISSIPÀRE, v. a. Diſfare, diſtruggere, ridurre al nulla. *Deſaire ; diſſiper ; détruire ; conſumer ; conſommer ; gaſpiller ; manger ; ruiner ; réſoudre ; delabrer ; diſperſer.*

DISSIPATÌVO, VA, add. Che ha la virtù di diſſipare. *Qui diſſipe ; qui reſoue.*

DISSIPÀTO, TA, add. Da diſſipare. *Diſſipé ; conſumé, &c.*

DISSIPATÒRE, v. m. Che diſſipa. *Gaſpilleur ; diſſipateur ; dépenſier ; prodigue ; qui diſſipe beaucoup de bien.*

DISSIPATRÌCE, v. f. Che diſſipa. *Diſſipatrice ; dépenſière, &c.*

DISSIPAZIÒNE. V. Diſſipamento.

DISSÌPITO. V. Sciapito.

DISSODÀRE, v. a. Rompere, e lavorare il terreno non coltivato. *Defricher.* § Per lavorare il terreno ſemplicemente. *Labourer la terre.*

DISSODÀTO, TA, add. Da diſſodare. *Defriché.*

† DISSOLLECITÙDINE, ſ. f. Contrario di ſollecitudine. V. Lentezza.

DISSOLÙBILE, add. d'ogni g. Atto a eſſere diſciolto. *Soluble ; diſſoluble.*

DISSOLVENTE, add. d'ogni g. Che diſſolve. *Diſſolvant ; menſtrue.*

DISSOLVERE, v. a. V. Diſciogliere.

DISSOLUTAMENTE, avv. Licenzioſamente, ſfrena-

patamente. *Dissolument, licenziesusement ; déréglement.*

DISSOLUTEZZA, s. f. Astratto di dissoluto. *Dereglement ; excès ; déreglement ; débauche ; dissolution ; libertinage ; déreglement de vie & de mœurs ; licence.* §. Darsi alla dissoluteza. *Se débaucher ; se jetter dans la débauche.*

DISSOLUTIVO, VA, adj. Che ha facoltà di dissolvere. *Dissolvant ; qui dissout.* Dissolutivo, in forza di fust. *Dissolvant.*

DISSOLÙTO, TA, adj. Da dissolvere. Disfatto. *Dissous.* §. Per Dissimperato. *Debauché ; déreglé ; qui se déregle.* §. Per Licenzioso, disonesto e fi. *licite di costumi, uomini, e simili. Dissolu, débauché ; libertin ; impudique ; lascif ; malhonnête ; licencieux ; déreglé ; déshonnête.* §. Per Eccessivo, eccedente. *Excessif : outré.*

DISSOLUZIONE, f. f. Il dissolvere, disfacimento. *Dissolution, resolution d'un corps en ses parties ; fonte ; séparation.* §. Dissolezione del matrimonio. *La dissolution d'un mariage.* §. Per Disonestà. V. Dissoluteza. §. Per Beffe, Scherno. V. Code far dissoluzione d'alcuno, vale Metterlo in ler fione, fcherni rlo.

DISSOMIGLIANTE, add. d'ogni g. Che non è fimile, che è diverfo. *Dissemblable ; different, qui n'est pas semblable ; dissemblant ; divers ; disproportionné, disparate.*

DISSOMIGLIANTÌSSIMO, MA, add. Superl. di diffomiglante. *Très-different, très-dissemblable.*

DISSOMIGLIÀNZA, f. f. Aftratto di diffomigliante. *Dissemblance, difference ; diversité ; manque de ressemblance ; disparate.*

DISSOMIGLIÀRE, v.n. Eller diffomigliante, non aver fomiglianza. *Etre dissemblable ; ne se pas ressembler.*

DISSOMIGLIÀTO, TA, add. Diffimile, Diffomigliante. V.

DISSOMIGLIÈVOLE, add. d'ogni g. *Volg. It.* Diffimile. *Dissemblable.*

DISSONANTE, add. d'ogni g. Che non confona, che fcorda. *Dissonant, qui n'est pas d'accord ; discordant.* §. Fig. Non corrifpondente, diverfo. *Different ; opposé ; contraire ; dissemblable ; disproportionné ; discordant.* Quell'uffizio non è difonante fuorchè degli umori, che mal s'accordano inſieme.

DISSONANZA, f. f. Termine muſicale, contrario di conſonanza. *Dissonance ; faux accord.*

DISSONNARE, v. a. p. Cr. N. Rifvegliarſi, da ſonarſi. *S'éveiller.*

DISSONNATO, TA, add. *Salvin.* Scoſſo dal ſonno, fvegliato. *Eveillé.*

DISSOTTERRARE, che anche ſcrivefi DISOTTERRARE, v. a. *Accad. Cr.* e una qualche fa d'alcuni Autori non approvati. Cavar di fotterra. *Deterrer.*

DISSOTTERRÀTO, TA, *Remig. Fior.* add. Di diſſotterrare. *Deterré.*

DISSOVVENÌRE, v. n. *Salvin.* Scordarſi, non ſovvenire. *Avoir oublié.*

DISSUADÈRE, v. a. Fraſtornar alcuno dall'eſecuzione di qualche diſegno, rimoverlo dal ſuo proponimento. *Dissuader ; detourner ; desmouvoir ; dégoûter, ôter une envie.*

DISSUASIÒNE, ſ. f. Il diſſuadere. *Dissuasion, conseil, ou avis contraire.*

DISSUÀSO, SA, addietto. Da diſſuadere. *Dissuadé, &c.*

DISSUASÒRIO, IA, add. Atto a diſſuadere. *Qui sert dissuader ; propre à dissuader ; à dissuasion.*

DISSUETÙDINE, ſ. f. Diſuſanza. *Desuetude ; désaccoutumance.*

DISSUGGELLÀRE, v. a. Torre il ſuggello, diſſigillare. *Desceller.*

DISSUGGELLÀTO, TA, add. *Desellé.*

DISSURÌA, ſ. f. Difficoltà, o dolore nell'orinare, o l'una, e l'altro inſieme. *Dysurie ; difficulté d'uriner.*

DISTACCAMÈNTO, ſ. m. Il diſtaccare. *Detachement, desengement.* §. Diſtaccamento di truppe, V. de' Militari, diceſi d'un numero di ſoldati, che ſi divide dal corpo intiero, e ſi manda per preſidio, o per altro in qualche luogo. *Detachement.*

DISTACCANZA, ſ. f. Voce antica. Diſtaccamento. V.

DISTACCÀRE, v. a. Staccare. *Detacher ; depentre ; ôter une chose ; des chez.* §. Diſtaccare i cani. *Decoupler.* §. Diſtaccarſi, n. p. fe *detacher ; se dejoindre.* E diceſi così al proprio, che al figurato di coſe morali, come: Diſtaccarſi dal peccato. *Se detacher.* §. Diſtaccare, *Cr. N.* per ſeparate ciò, che è attaccato. *Dejoindre ; jupprer ; detacher ; desunir.* §. Per togliere uno da qualche coſa, cui ſia per affetto attaccato. *Detacher.* §. Diſtaccare, in termini di guerra, diceſi di quella quantità di ſoldati, che ſi ſepara dall'Eſercito, o da un Reggimento, e ſi manda a qualche ſpedizione militare. *Detacher des soldats ; detacher des Cavaliers, des chevaux, &c.*

DISTACCATÌSSIMO, MA, *Salvin.* add. Superl. di diſtaccato. *Très-detaché.*

DISTACCÀTO, TA, add. *Segner.* Da diſtaccare. Diligente. *Detaché ; jepsré, &c.*

DISTACCATÙRA, ſ. f. V. Diſtaccamento.

DISTACCO, ſ. m. *Voce dell'uſo.* Allontanamento, allienazione da paſſione, da opinione, e ſimili. *Detachement ; desagrement d'une passion, d'une opinion, &c.*

DISTAGLIÀRE, v. a. Dividere, ſeparare, e que'lo, che i Matematici dicono interſecare. *Couper ; diviser.* §. Diſtagliarſi, n. p. Intericcarſi. *Se couper.* V. Interſecare.

DISTAGLIÀTO, TA, add. Da diſtagliare. V.

DISTAGLIATÙRA, ſ. f. Il diſtagliare, diviſione, ſeparazione. *Separation ; division.* §. Per Intaccatura. *Incision ; coupure ; entaille.*

DISTANTE, add. d'ogni g. Lontano, diſcoſto, *Distant ; eloigné ; lointain.*

DISTÀNZA, ſ. f. Quello ſpazio, che è tra una coſa, e l'altra. *Distance ; espace ; intervalle d'un lieu à un autre ; contenement ; difference.* §. Diſtanza in ordinanza. *Rang à rang, de rang à rang, de distance en distance.*

DISTÀRE, v. n. Eſſere, o ſtar lontano. *Etre distant ; estre eloigné.*

DISTASÀRE. V. Staſare.

DISTEMPERAMÈNTO, DISTEMPERANZA, DISTEMPERÀRE, DISTEMPERATAMÈNTE, DISTEMPERÀTO. V. Stemperamento, Stemperanza, Stemperare, &c.

DISTEMPERATÈZZA, ſ. f. *Ecmil.* V. Stemperanza.

DISTEMPERÀRE, v. a. *Cr.* in Diſtemperare. V. Stemperare.

DISTENDÈRE, v. a. Allargare, o allungare una coſa ritretta, o raccolta inſieme, o ragghiacciata. *Etendre ; tirer, unir ; tendre, dejoindre, dilater, developper.* §. Per Mettere a giacere. *Coucher ; etendre.* §. Per lo ſtendere delle parti del corpo. *S'etendre.* §. Diſtendar le vele, vale ſpiegarle al vento. *Deployer les voiles.* §. Si uſa anche ſenſo nel ſcrivere. *Etendre.* §. Per ſcrivere, *le dresser.* §. Per comporre, o ſpiegare i concetti del ſentimento nella ſcrittura. *Composer ; exprimer par écrit.* §. Per Allargare, dilatarſi, ſparteſi. *Etendre, occuper un espace ; s'etendre.* §. Per Durare, e ſon adeſſi. *Seindre, passer bien ses jours.* §. Per favellare a lungo, e ſtar largo nel ragionare, allungarſi in parole. *S'etendre dans un discours, sur quelque sujet.* Diſtendersi a ſcorrere, ec. §. Per Ideadere, in ſigur. dilentare, dilacrare dell'arco. *Detendre, debander, relascher un arc.* ¶ Per Uccidere, ma in modo baſſo. *Etendre un homme sur le carreau, le tuer, le renverser mort par terre.*

DISTENDIMÈNTO, ſ. m. Il diſtendere. *Extension.* §. Per Rilaſſamento, Sgravamento. V. §. Per Allungamento, Prolungamento. V

DISTENDÌO, ſ. m. *Buon. fior.* Diſtendimento. V.

DISTENDITÒRA, ſ. f. *Dis. in Palm.* Il diſtendere, Diſtendimento. V.

DISTENEBRÀRE, v. a. *Sannazz.* Torre le tenebre, far chiaro, rischiarare. *Chaser les ténebres, éclaircir.*

DISTENEBRÀTO, TA, *Cr. N.* add. Da diſtenebrare. V.

DISTINÈRE, v. a. Tenere con violenza. *Retenir, detenir.*

DISTENIMÈNTO, ſ. m. Il diſtenere. *Detenation.* §. Per lo ſtrafinire, o impattenzire. *Impatience.*

DISTENITÒRE, s. f. Che diſtiene. *Detenatrice, celle qui detient.*

DISTENSIÒNE, ſ. f. Eſtenſione, allargamento. *Dilatation ; expansion ; distension.* Quell'umore non diceſi fuorchè de' nervi, che ſon troppo tesi.

DISTENTO, TA, *Bemb.* add. Da diſtendere. *Detenu, arreté.*

DISTENUÀRE, v. a. Levar via, mandare in perdizione, che anche diceſi Sperperare. *Exterminer ; ruiner ; detruire, ruiner.*

DISTÈSA, ſ. f. Eſtenſione, e diſtendimento. *Etendue, apparat.* §. Alla diſteſa, A diſteſa, avv. V. Diſteſo, add.

DISTESAMÈNTE, avv. Alla diſteſa, ma ſamente. *Au long ; tout au long.*

DISTESÌSSIMO, MA, add. Superl. di diſteſo. *Très etendu, &c.*

DISTÈSO, avv. D. Deſamente. V.

DISTÈSO, ſ. m. Nome dato in ſcrivo di fare, o dire checchefia. *Exemple.*

DISTÈSO, SA, add. Da diſtendere. *Etendu.* §. Per Grande, ſpazioſo. *Etendu ; large ; vaste ; spacieux.* Che pioggia, o fiume, ſcaturiſca ſcorre molto tempo di tempo, che è largo, grande, e ſpazioſo. Si mo'trono per andar per la diſteſa folleuione dei deſerto, cioè lunga, e grande. §. Cavalcare diſteſa, forta di cavalcare preſſo gli Antichi. §. A la diſteſa, o a diſteſa, vale avvenire, vale a dire, che A ſi lungo, ſenza coſtare *Sans interruption ; continuellement, sans cesse.* §. A la diſteſa, per Diſtefamente, diſtintamente. *Distinctement, l'un d'après l'autre.* Due checchefia a la diſteſa, vale Diſtefamente. *Au long, tout au long.*

DISTÈSSERE, v. a. *Salvin.* Steſſere, diſtare il teſſuto. V. Steſſere.

DISTÌCO, ſ. m. Due verſi. *Distique.*

DISTILLAMÈNTO, ſ. m. V. Diſtillazione.

DISTILLANTE, add. d'ogni g. Che diſtilla. *Qui distille.*

DISTILLÀRE, v. a. Stillare. *Distiller.* §. In figur. Mandare, o uſcir fuori a poco a poco. *Répandre ; couler ; distiller.* §. Per metaf. Giudicare, Intendere, Conſiderare. V. §. Per Derivare, venire, procedere. *Deriver ; venir.* Ciò, che dalla ſenza mezzo diſtilla, ooo ha poi fine, cioè, come faceva il Bitti, deriva, ed è prodotto in eſſere. §. Per Infondere. *Infuser ; couler ; faire glisser ; faire passer.*

DISTILLÀTO, TA, add. Da diſtillare. V.

DISTILLATÒJO, ſ. m. *Volg. It.* ſtrumento da diſtillare. *Alambic.*

DISTILLATÒRE, v. m. Che diſtilla. *Distillateur ; celui qui distille.*

DISTILLATÒRIO, IA, add. *Magal.* Appartenente a diſtillazione. *Qui appartient à la distillation.*

DISTILLAZIÒNE, ſ. f. Stillazione. *Distillation.* §. Per la caduta di quell'umore, che ſi crede volgar mente ſcender dal capo, e ſcaricarſi o ne' nari, o nella bocca, e nel petto. *Descendement ; flux.*

DISTINGUENTE, add. d'ogni g. *Dant.* Che diſtingue. *Qui distingue.*

DISTINGUÈRE, v. a. Seeverare, ſeparare, far differente, differenziare. *Distinguer, discerner ; mettre la difference ; faire la difference ; discerner ; distinguer, discerner par les marques de ressemblance ; distinguer ; diviser ; separer ; spécifier ; differencier ; connoître ; mettre de la difference ; faire de la difference.* §. Diſtinguere con più colori, ſeeverare. *Bigarrer.* §. Per Minutamente conſiderare. *Distinguer ; considérer.* §. Diſtinguerſi, vale anche Segnalarſi. *Se signaler, se distinguer.*

DISTINGUÌBILE, add. d'ogni g. *Voce dell'uſo.* Che può diſtinguerſi. *Qui se peut distinguer.*

DISTINGUIMÈNTO, ſ. m. *Vit. SS. in Milano.* V. Diſtinzione.

DISTINGUITÒRE, *Salvin.* Verb. maſc. Che diſtingue. *Celui qui distingue.*

DISTINGUITRÌCE, ſ. f. *Buon. Com. Dant.* Colei, che diſtingue. *Celle qui distingue.*

DISTÌNO. V. Diſtino.

DISTINTAMÈNTE, avv. Con diſtinzione, particolarmente. *Distinctement ; clairement ; nettement, d'une manière distincte, separement.*

DISTINTÌSSIMO, MA, add. Superl. di diſtinto. *Très remarquable, &c.* V. Diſtinto.

DISTINTIVA, ſ. f. V. Diſtinzione.

DISTINTIVO, ſ. m. Nota, ſegno, onde ſi diſtingue. *Distinctif ; ce qui distingue.* §. Diſtintivi d'onore. Libro, o mer.to, che rende illuſtre una perſona. *Marque de distinction, d'honneur.*

DISTINTO, TA, add. Da diſtinguere. *Distinct ; distingué, claire et net, different, &c.* Voce diſunita, vuol diſtinta.

DISTINZIÒNE, ſ. f. Separazione delle coſe, o ſecondo lue proprietà, o per altra cagion concepita dall'intelletto, il diſtinguere. *Distinction, division ; separation, spécification, definitive ; difference ; contrariété, &c.* § Diſtinzione ufata nelle ſcuole. *Distinction de l'ecole.* Far una diſtinzione, *Distinguer une proposition.*

DISTIPÀRE. V. Diſſipare.

DISTIRÀRE, v. a. *T. Marinaresco.* Cangiar la vela, ſvare diverſamente. *Diretirer.*

DISTO, I'ERE. V. Diſtare.

DISTOGLIMÈNTO, ſ. m. *Salvin.* Stoglimento. V

DISTOGLITÒRE, v. m. Colui, che diſtoglie. *Celui qui detourne, qui dissuade.*

DISTOLTO, TA, add. *Cav. lett.* Da diſtogliere, e qui diverſo, ſtraſtornato. *Detourné.*

DISTONÀRE, v. n. *Volg. It.* Stuonare, uſcir di tuono. *Detonner, sortir du ton.*

DISTORCÈRE. V. Storcere.

DISTORMENTÀMENTO, ſ. m. *Tav. Lett.* Il diſtormentare, il ſtraſtornare. *Empechement, dissuasion ; l'action de detourner.*

DISTORNÀRE, v. a. Stornare, ſvellere, diſtorre. *Detourner ; arracher ; deconseiller ; demouvoir ; detruire, dissuader ; eloigner ; d'ailleurs ; detourner d'un dessein.* Si uſa anche al neut. paſſ.

* DISTÒRNO, ſ. m. V. Contraretta.

DISTORRE, v. a. Diſgiuocare, rimuovere dal proponimento, ſtorre. V. Diſtornare. *Diſſuader ; divertir, detourner ; dissuader, dissuasion d'un dessein.*

DISTORTO, TA, add. Storto. *Tortu, tourné ; à travers.* §. Per illecito, in ſenſo. *Injuste, illicite.*

DISTRACCIÀRE, v. a. *Salvin. V.* Straccciare.

DISTRÀERE, } V. Diſtrarre.
† DISTRAGGERE, }

DISTRÀIBILE, add. d'ogni g. *Metal.* Che può eſſere diſtratto. *Qui est sujet à distraction.*

DISTRAIMÈNTO, ſ. f. Diſtrazione. V.

DISTRAIZIÒNE, ſ. f. *Segner.* Levata, che ſi fa di coſa dal ſuo luogo. *Distraction ; demembrement ; separation.* §. Diſtrazione vale donato. *Distraction, manque de devotion.*

DISTRÀNO, Poſto in vece d'aggiunto co' verbi Eſſere, o Parere, o ſimili, vale Eſſere, o Parere ſtrano. V. Strano.

DISTRARRE, DISTRÀERE, e DISTRÀGGERE, v. a. Deviare, ſtorre. *Distraire ; detourner.* §. Diſtrarſi, n. p. *Sannazz.* Svagarſi, diſtorſi. *Se divertir ; s'amuser par envie.*

DISTRATTÀTO, TA, add. *Salvin.* V. Maltrattato.

DI-

DISTRATTO, TA, add. Da distrarre. V. §. Esser distratto, vale Non attendere. *Être dissipé ; distrait.*

DISTRAZIÒNE, s. f. Divisamento, svagamento. *Diffusion ; aliénation ; absence ; inapplication d'esprit.* §. Distrazione, vale anche Sottrazione, il separare, o tor via. *Demembrement ; separation.* V. Distraizione.

DISTRETTA, s. f. Stretta, necessità. *Detresse ; nécessité.*

DISTRETTAMENTE, avverb. Espressamente, rigorosamente, in distretto modo. *Expressément ; severement.*

DISTRETTEZZA, s. f. Rigore, severità. *Rigueur ; severité.*

DISTRETTO, s. m. Tutto quello, che per ragion di guerra, o altra cagione, è assignato al vecchio territorio, e contado: e si prende anche assolutamente per Contado. *District ; banlieue ; territoire ; departement.* † §. Prendesi anche per angustia di cose, gran bisogno, necessità. *Necessite pressante.*

DISTRETTO, ETTA, add. Da distringere. Serrato, piegato. *Serre ; presse.* §. Fig. vale Angustiato, stretto. *Presse.* §. Per rigoroso. *Severe.* §. Amico distretto, vale Intrinseco. V. ¶. Distretto di sangue, val Consanguineo. V.

DISTRETTUALE, add. d'ogni g. Del distretto. *Qui est habitant du même district, dans le même territoire.*

DISTRIBUENTE, add. d'ogni g. *Segn. etic.* Che distribuisce. *Qui distribue.*

DISTRIBUIMENTO. V. Distribuzione.

DISTRIBUÌRE, v. a. Dare a ciascheduno la sua parte, dispensare, compartire. *Repartir ; séparer ; dispenser ; distribuer ; diviser ; partager ; departir entre plusieurs.* §. Per Ordinare, disporre, sbicherare. *Ranger ; mettre en ordre ; poser.* Distribuendogli con provvedimento battaglierolo.

DISTRIBUITO, TA, add. *Distribué, &c.*

DISTRIBUITÒRE, v. m. Che distribuisce. *Distributeur ; dispensateur ; qui distribue ; partage, dispense.*

DISTRIBUTIVAMENTE, avv. Con distribuzione. *En divisant ; avec distribution ; méthodiquement ; avec ordre.*

DISTRIBUTÌVO, VA, Aggiunto di Giustizia, che distribuisce i premi, e le pene egualmente secondo i meriti. *Distributif.*

DISTRIBÙTO, TA, add. Distribuito. V.

DISTRIBUTÒRE. V. Distributore.

DISTRIBUTRICE, v. f. *Segn. etic.* Colei, che distribuisce. *Distributrice ; qui distribue.*

DISTRIBUZIONCELLA, s. f. Dim. di distribuzione. *Petite distribution.*

DISTRIBUZIÒNE, s. f. Il distribuire. *Distribution ; repartition ; compartiment ; division ; dispensation.* Distribuzion graduale. *Ordre ; distribution.* ¶. Per una tata della cosa distributa. *Distribution ; part ; portion.*

DISTRICARSI, v. n. p. *Mast. Franz. rim.* Districarsi. V.

DISTRIGÀRE, v. a. Strigare, dichiarare. *Démêler ; debrouiller ; degager ; expliquer ; dechiffrer.* §. Per Disciogliere. V. §. Distrigarsi, n. p. *Magal. lett.* Districarsi, disimpacciarsi, svilupparsi. *Se depetrer ; se tirer ; se debarasser.*

DISTRIGÀTO, TA, add. Da distrigare. V.

DISTRINGÈRE, e DISTRINGERE, v. a. Stretamente distringere. *Serrer ; lier exactement.* §. Per Esser distretto di vettovaglia, vale Esserne mancante. *Avoir disette de vivres.* §. Esser distretto di paura, vale Aver gran timore. *Avoir grande peur ; être saisi de frayeur.* §. Per Comprendere, Contenere. V.

DISTRIGNIMENTO, e DISTRINGIMENTO, s. m. Il distringere, Strettezza. V.

DISTRUGGERE, v. a. Struggere, disfare, ridurre al niente, consumare. *Defoler ; devorer ; detruire ; piger ; renverser ; consumer ; ruiner ; reduire ; conformer ; demolir ; debeupler ; debaucher ; diriper ; dispercer ; ecarter ; defaire.* §. Per Privare, Deoorare. V. §. Distruggersi, n. p. Liquefarsi. *Se fondre ; se liquefier ; se diffondre.*

DISTRUGGIMENTO, s. f. m. V. Distruzione.

DISTRUGGITÌVO, VA, add. Atto a distruggere. *Destructif.*

DISTRUGGITÒRE, v. m. Che distrugge. *Destructeur ; devastateur.*

DISTRUGGITRÌCE, v. f. Che distrugge. *Celle qui detruit.*

DISTRUTTÌSSIMO, MA, Sup. di distrutto. *Détruit, ruiné de fond en comble.*

† DISTRUTTIVAMENTE, avv. Con distruzione, in modo distruttivo. *Avec destruction.*

DISTRUTTÌVO, VA, add. V. Distruggitivo.

DISTRUTTO, TA, add. Da distruggere. V.

DISTRUTTÒRE. V. Distruggitore.

DISTRUZIÒNE, s. f. Il distruggere, rovinare, disfacimento. *Destruction ; devastation ; renversement ; diffination ; ruine.*

DISTURÀRE, v. a. Sturare. *Déboucher ; ouvrir.*

DISTURBAMENTO, s. m. } V. Disturbo.
* DISTURBANZA, s. f. }

DISTURBARE, v. a. Sturbare. *Déranger*, V. Disconciare. §. Per Dar noja. *Inquiéter ; troubler ; tarabuster.* §. Per Interrompere, disturnare. V. Disturnare, Disfrarre.

DISTURBATÌSSIMO, MA, add. Sup. di Disturbato. V.

DISTURBÀTO, TA, add. Da disturbare. V.

DISTURBATÒRE, v. m. *Pallav. Segner.* Che disturba. *Inquiet ; brouillon ; qui se plait à troubler, à déranger, à inquieter les autres.*

DISTURBO, s. m. Sturbo. *Trouble ; désordre ; derangements ; embarras.*

DISVALENTE, add. d'ogni g. Che poco vale. *Qui vaut très-peu de chose ; qui ne vaut guère.*

DISVALÈRE, v. a. e n. Nuocere. *Nuire ; préjudicier ; perdre de son prix.*

DISVALÒRE, s. m. Contrario di valore. *Foiblesse ; le peu de valeur, le peu de merite d'une chose.*

DISVANTÀGGIO, s. m. Svantaggio. *Désavantage.*

DISVARIAMENTO, s. m. Il disvariare. *Variation ; différence ; diversité.*

DISVARIÀRE, v. n. Svariare. *Varier ; différer ; être différentiable ; être different.*

DISVARIÀTO, TA, add. Da disvariare. *Différent.*

DISVÀRIO, s. m. Svario. *Variation ; différence ; dissemblance.*

DISUBBIDENTE, e DISUBBIDIENTE, add. d'ogni g. Che non ubbidisce. *Desobeissant ; refractaire.*

DISUBBIDIENTEMENTE, avv. Con disubbidienza. *Avec desobeissance.*

DISUBBIDIÈNZA, } s. f. Il disubbidire : rias-
DISUBBIDÌENZIA, } grezione. *Desobeissance ; transgression.*

DISUBBIDÌRE, v. a. Trasgredire, non ubbidire. *Desobeir ; contrevenir ; transgresser ; regimber.*

DISUBRIGÀRE, *Bemb.* Disobbligare. V.

DISUDÌRE, v. n. Far contesa non avere udito. *Faire semblant de n'avoir pas entendu.*

DISVEDÈRE, v. n. *Cr. N.* Lasciar di vedere, mescurare, misregliare. *Negliger.*

DISVEGLIÀRE. V. Svegliare.

DISVÈGLIERE. V. Svegliare.

DISVELAMENTO, s. m. *Cr. N.* Il Disvelare, Discoprimento. V.

DISVELÀRE, DISVELÀTO. V. Svelare, Svelato.

DISVELATÒRE, v. m. Colui che disvela, discoprittore. *Celui qui dec ouvre.*

DISVÈLLERE. V. Svellere.

DISVENIRE, v. n. Venir meno, mancare. *S'évanouir ; tomber en foiblesse ; défaillir.* §. Per Indebolirsi, Affievolirsi. V.

DISVENTÙRA, DISVENTURATAMENTE, DISVENTURÀTO. V. Sventura, ec.

DISVERGINAMENTO. V. Svergimamento.

DISVERGINÀRE. V. Svergimare.

DISVERRE. V. Svellere.

† DISVESTÌRE, v. a. Svestire, spogliare. V. ¶. metaf. Privare, far rimaner senza. *Priver ; sevrer ; frustrer ; sevrer.*

DISVEZZÀRE, v. a. Disusare, divezzare. *Désaccoutumer ; déshabituer.* Divezzarsi. *Se déshabituer.*

DISVEZZÀTO, TA, add. Da Disvezzare. V.

DISUGGELLÀRE, DISUGGELLÀTO. V. Disigillare, ec.

DISUGGUAGLIANZA, e DISUGUAGLIANZA, f. f. Alterato di disuguale. *Disparité ; inegalité ; disproportion ; différence ; dissemblance.*

DISUGUÀLE, add. d'ogni g. Contrario di Eguale. *Inegal ; rude ; different ; disproportionné.*

DISUGUALISSIMO, MA, *Magal.* add. Superl. di Disuguale. *Très inegal.*

DISUGUALITÀ, DISUGUAITÀDE, DISUGUALITÀTE. V. Disuguaglianza.

DISUGUALMENTE, avverb. *Salvin.* Disegualmente, inegualmente. *Inegalement ; d'une maniere inegale.*

DISVIAMENTO, s. m. Il disviarsi, o il disviare. *Ecartement.*

DISVIANTE, add. d'ogni g. Che disvia. *Qui détourne ; qui fait égarer.*

DISVIÀRE, v. a. Trar dalla cominciata, o dal la diritta via, traviare. *Detourner ; demonvoir ; détrosser.* §. Disviare. v. n. e Disviarsi, n. p. Uscir della cominciata, o diritta via. *S'égarer ; se fourvoyer.* §. Per Tralignare. V. Degenerare.

DISVIATAMENTE, avv. Con disviamento. *Dans l'egarement.*

DISVIATÈZZA, s. f. V. Disviamento.

DISVIÀTO, TA, add. Da Disviare. V.

DISVIATÒRE, v. m. Che disvia dal bene. *Séducteur ; qui detourne ; qui debauche.*

DISVIATRÌCE, v. f. Che disvia. *Qui détourne ; qui égare.*

DISVILUPPÀRE, v. a. Sviluppare, e s'usa pure nel n. p. al proprio, e al figurato. *Developper, démeler ; debrouiller ; eclaircir.*

DISVILUPPÀTO, TA, add. *Eut. Pat.* Da disviluppare. *Developpé, &c.*

DISVISCERÀRE, *Chiabr.* Svisceare. V.

DISVISCHIÀRSI, o. p. *Vit. S. Anton.* Spacciarsi, spallarsi, e dicesi pure al figurato. *Se degluer, se dégager ; se debarasser ; se démeler ; se tirer ; se dégager ; se degetter.*

DISVITICCHIÀRE, v. a. Contrario d'Avviticchiare. *Detortiller.* §. Figurat. vale Distinguere. *Developper ; distinguer ; reconnoitre.*

DISVIZIÀRE, v. a. Levare il vizio, correggere. *Corriger ; faire quitter le vice.* §. Per Purgare, levar il vizio e i difetti. *Oter le defaut, les ordures, les defectuosités ; purger ; nettoyer ; purifier.* §. Disviziarsi, n. p. Abbandonar il vizio. *Quitter le vice, s'en deshabituer.*

DISUMANÀRE, v. a. *Salvin.* Per Trar fuori dall' essere umano, spogliar d'umanità. *Depouiller de l'humanite ; rendre inhumain.* ¶. Disumanarsi n. p. Lasciar l'umanità. *Se depouiller de toute humanité ; devenir inhumain ; se rendre semblable à la brute.*

DISUMANÀTO, TA, add. Da disumanare. V. Disumano.

DISUMÀNO, NA, add. e f. Inumano, che non ha sensi d'umanità. *Inhumain ; denaturé ; barbare ; cruel ; feroce.*

DISUNARSI, n. p. Partirsi dall' unità, e propriamente fu detto da Dante parlando della seconda persona della Santissima Trinità, per dire, che non si diparte dall' unità della sustanza del padre. *Qui n'a un avec son père.*

DISUNÌBILE, add d'ogni g. Separabile. *Divisible ; separable.*

DISUNIÒNE, s. f. Difeordia. V.

DISUNÌRE, DISUNÌTO, V. Disseparare, ec. *Séparer.*

DISUNITAMENTE, avverb. *Crusca in Sparsamente, e in Separatamente.* Spartatamente, separatamente, in qua, e in là, a parte a parte. *Separement ; à part.*

DISUNTO, TA, add. Contrario d'unto. *Dégraissé ; maigre.* §. Fig. titoli disunti, vale Titoli vani, titoli senza rendite. *Titres maigres.*

DISVOGLIÀTO, TA, add. V. Svogliato.

* DISVOGLIÀRE, v. a. V. Svolgere.

DISVOLÈRE, v. a. Ricusare, non voler più quel, che s'è voluto una volta. *Ne vouloir plus ; refu de vouloir.*

DISVÒLGERE. V. Svolgere.

DISVOLTO, TA, add. Da disvolgere. Sciolto, senza impedimento. *Degagé ; debarrassé ; libre.*

DISURÌA. V. Difurìa.

DISUSÀNZA, s. f. Contrario d'usanza, mancamento d'uso. *Defaccoutumance ; désuetude.*

DISUSÀRE, v. a. e n. Divezzare, disviare, lasciar l'uso. *Desaccoutumer ; déshabituer ; faire perdre une habitude.* §. Disusarsi. *Se désaccoutumer ; se défaire d'une habitude.*

DISUSATAMENTE, avv. Con modo disusato, contr' all' uso. *Contre la coutume.*

DISUSATISSIMAMENTE, avv. Sup. di Disusatamente. V.

DISUSÀTO, TA, add. Da disusare. Non avvezzo, insolito, non usato. *Désaccoutumé ; insolite ; extraordinaire.* E parlandosi di vocaboli. *Suranné.*

DISÙSO, s. m. V. Disusanza.

DISUTILÀCCIO, IA, add. Pegg. di disutile. *Fort inutile.* §. Per Uomo disadatto, e cui non s'avvenga a far nulla. *Sot ; niais ; décontenancé ; incapable de rien faire.*

DISÙTILE, add. d'ogni g. Senza utilità, inutile, senza pro, inerto. *Inutile ; infructueux ; qui ne sert de rien ; qui n'est bon à rien.* §. Talvolta vale anche Dannoso. V.

* DISUTILEMENTE. V. Difutilmente.

DISUTILITÀ, DISUTILITÀDE, DISUTILITÀTE, s. f. Inutilità. *Inutilité.* §. Talvolta vale anche Danno. V.

DISUTILMENTE, avv. Difutilemente. Senza utilità. *Inutilement ; infructueusement ; sans profit ; sans utilité ; en vain.*

* DISÒTOLE. add. Difutile. V.

DITÀLE, s. m. Dito, che si raglia dal guanto per difesa del dito, che abbia qualche malore. *Doigtier.* §. Per l'anello da cucire. *Dé à coudre.*

DITELLÒNE, s. m. E nel numero del più ditella, e ditelle, al fem. Ascella. *Aisselle ; goussets ; le creux de l'aiselle.*

DITENÈRE, v. a. Intertenere, intrattenere, trattenere, tenere a bada. *Entretenir ; arrêter ; amuser.* §. Per Rattenere, e per lo più si dice dell' arrestare, o tener prigione. *Detenir, arrêter, ou tenir en prison.*

DITENITRÌCE, verb. f. Da ditenere. *Qui détient.*

DITENÙTO, TA, add. *Fren. Mors.* Rattenuto, e per lo più s'intende di Chi è fatto prigione. *Détenu.*

DITERMINÀRE, v. a. Por termine, Por fine, decidere questioni. *Décider, terminer un different, une question.*

DITERMINATAMENTE, avv. *Cr. N.* Lo stesso, che Determinatamente. V.

DITERMINÀTO, TA, add. *Fini, &c.*

DITTERMINAZIÒNE, s. f. V. Determinazione.

DITESTAZIÒNE, s. f. V. Detestazione.

DITIRAMBICAMENTE, avv. *Salvin.* In modo ditirambico. *À la façon des dithyrambes.*

DITIRÀMBICO, CA, Aggiunto, che si dà ai versi fatti in onor di Bacco, o del vino; e al poeta, che

che li compone. *Dithyrambique*. Poeta ditirambico, versi ditirambici.

DITIRAMBO, s. m. Verso liberi in onor del vino, o di Bacco. *Dithyrambe*.

DITO, s. m. E nel numero del più Diti, e Dita. Uno de' cinque membretti, che derivano dalla mano, e dal piè. *Doigt*. §. Misura, che è la larghezza d'un dito. *Un doigt*. §. Mostrare alcuno a dito, vale Dimostrare il dito, accennando verso alcuno, che merita d'esser considerato, e per lo più si piglia in cattiva parte. *Montrer au doigt*. §. Levarsela, allacciarsela, o simili al dito, vale Imprimersi bene nella memoria. *Graver dans sa mémoire*. §. Vale alcuni Determinate di vendicarsi. *Vouloir se venger*. §. Darsi del dito nell'occhio, vale Offender se medesimo. *Se faire du tort; se faire du mal*. §. Non addirsi, o non potere alzare il dito, vale Vivere con timore, e non ardire di far però novità. *N'oser rien faire; avoir peur*. §. Aver qualche cosa fu per le dita, o su per le punte delle dita: dicesi di saperla benissimo. *Savoir une chose sur le bout du doigt*. §. Morderli il dito di checchessia, vale Pentirsi con rabbia, e con dolore di non aver fatto checchessia. *Se mordre le pouce*. §. Toccare il Ciel col dito, si dice del parere, o credere d'aver ottenuto cosa fuora i suoi meriti, e fuor del suo credere. *Toucher les cieux avec le doigt*. §. Leccarsene le dita; Piacere sommamente alcun cibo, e fig. checchessia. *S'en lécher les doigts*. §. Spatarli nelle dita, vale Fare ogni sforzo. *Faire tous les efforts; faire tous les possible*. §. Dito, T. *Astron. Astronom.* La duodecima parte del diametro del sole, o della Luna.

DITOLA, s. f. pl. Sorta di funghi. V. Fungo.

DITONO, s. m. Termine Musicale. Intervallo composto di due toni. *Ditone*.

DITRAPPARE, v. a. Rubare, Attrappare. *Voler; filouter*.

DITRARRE, v. a. Torre, usurpate. *Usurper; ravir*.

DITRAZIONE, s. f. v. Detrazione, §. Detrazione è anche Termine Astrologico, e dicesi della coda draconini congiunta nella cada del lesmo del pesce. *Jonction de la queue du Dragon dans le signe du poisson*.

DITRINCIARE, v. a. Minutamente tagliare. *Trancher; couper en pieces; hacher*.

DITTAMO, s.m. E ha, così si attribuisce la virtù di fanar le piaghe. Gl' Antichi credevano, che il certo trafitto dalla saetta o freccia del tiranno, o mangiatolo, il ferro cadesse da se dalla ferita. *Diptame*. §. Dittamo bianco. V. Frassinella.

DITTARE, v. V. Dettare.

DITTATO, s. m. V. Dettato.

DITTATORE, e DITTATORE. V. §. Dittatore è anche il Nome di supremo grado nella Repubblica Romana. *Dictateur*.

DITTATORIO, TA, add. Attenente al Dittatore, alla autorità d'esso. *De Dictateur*.

DITTATURA, s. f. L'ufficio del Dittatore. *Dictature*. §. Per il dittare. *Dictée*.

DITTONGARE, v. a. Ridurre a dittongo. *Reunir deux sons en une syllabe; faire des diphthongues*.

DITTONGÀTO, TA, *Falcon.* add. Da dittongare. V.

DITTONGO, s. m. Si dice l'unione di due lettere vocali in una sol suono. *Diphthongue*.

DITUFFARE, v. a. *Sega.* §. v. Attuffare, tuffare. *Plonger*. V. Tuffare.

DITURPARE. V. Deturpare

DIVA, s. f. Voce de' Poeti, usata in vece di Dea. *Déesse*. ✻. Per Dama, o Innamorata. *Maîtresse*.

DIVAGAMENTO, s. m. Il divagare. *Detour*.

DIVAGARE, v.a. Andar vagando. *Errer, courir à l'aventure*. §. Divagarsi pg. vale Allontanarsi dal soggetto, che si dee considerare. *Divaguer; se diffuser à un objet; se distraire de son objet*.

DIVAGATO, TA, *Magal. lett.* add. Da divagare. V.

DIVALLAMENTO, s. m. Il divallare. *Defence*.

DIVALLARE, v. a. Andar a valle, declinare, cadere, calare. *Descendre; descendre; baisser*.

DIVAMPARE, v. a. e. e n. p. Avvampare. *Brûler*. V. Ardere.

DIVANO, s. m. T. della Turc. med. Consiglio de' Bassà, e Ministri del Sultano. *Divan*.

DIVARIARE, v. a. Variare. V.

DIVARIO, s. m. Varietà, differenza. *Variété, différence; disparité, inégalité; différence, disparité*.

DIVASTAMENTO, s. m. } Il divastare. *Dévastation; dévastation*.
DIVASTAZIONE, s. f. }

DIVECCHIAMENTO, s. m. Il direcchiare. *Rajeunissement*.

DIVECCHIARE, v. a. Svecchiare, rinnovare. *Rajeunir*.

DIVEDERE. Verbo, che usasi sempre congiunto a Dare: Dare a divedere, che vale Mostrare, dimostrare. *Faire voir, faire connoître; faire appercevoir*.

DIVEGLIMENTO, s. m. Cr. N. Divellimento. V.

DIVEGLIRE, } v. a. Tirare fuor della terra
DIVELLERE, } una pianta colle sue radici. *Arracher*, spiccar con forza qualche cosa. *Arracher; déraciner*. §. Fig. Divellere i vizi. *Déraciner les vices*. §. Divellersi n. p. Spiccarsi, partirsi. *Se détacher; se séparer*.

DIVELLIMENTO, s. m. Il divellere. *Dérasinement; l'action d'arracher*. §. Per Convulsione. V.

DIVELTO, s. m. Si chiama la terra divelta, ed il lavoro fatto del divertere. *Labour, ou terre labourée, défrichée*.

DIVELTO, TA, add. Da divelliere, e divertere. *Arraché; déraciné*. E parlandosi di terreno, *Labouré; défriché*.

DIVENIRE, v. n. Divenire. *Devenir*. §. Per Avvenire, accadere. *Arriver, échoir*. §. Per Arrivare, e venire. *Arriver; parvenir; venir; se rendre*.

DIVENTÀRE, v. n. Farsi diverso da quello, che s'era prima, variando nella sembianza, o negli accidenti. *Devenir*. §. Diventar di mille colori, dicesi di coloro, che per paura, o per altra passione cangiano il colore del volto. *Changer de couleur, devenir de mille couleurs*. §. Diventar rosso, dicesi di chi per vergogna, o simili, per concorso di sangue nel volto, si mostra più rosso dell'usato. *Devenir rouge*. §. Diventare, v. a. *Fr. Gram.* Trasmutare, trasformare. *Changer; transformer*. Fu diventata in serpente. *Fut changée en serpente*.

DIVENTÀTO, TA, add. *Da venire, &c.*

DIVENUTO, TA, add. Da diventare. *Devenu*.

DIVÈRBIO, s. m. *Segner.* Discorso, o proposta, e risposta di due, o più persone. *Dialogue*. *Dialogue; discours de deux ou de plusieurs personnages*.

DIVERGENTE, add. d'ogni g. *Magal.* Che fa diversezza. *Divergent*.

DIVERGENZA, s. f. T. *Geometrico*. Lo allargarsi, che fanno due linee non parallele nel prolungarsi. *La divergence*.

DIVERRE, v. a. Divellere, e Divertere. V. Per Sfasciare, lacerar profondamente la terra per far pozzi ec., come anche si dice Scaffare. V.

DIVERSAMENTE, avv. Con diversità, differentemente, variamente. *Différemment, autrement, en divers manières*. §. Per Infamemente, e con vituperio. *Excessivement*. §. Per Grandemente, e veramente. *Excessivement*. §. Per Diversamente, ec. Maniera antica di dire per Diversamente, e così diverso. *Différent, &c.*

DIVERSÀRE, v. n. Errare verso, o fra cose, o cose diverse. *Différer, être différent, s'éloigner, s'écarter*.

DIVERSIFICAMENTO, s. m. *Gr. Ling.* Diversificazione, varietà. *Différence, différences, variété; diversité*.

DIVERSIFICÀRE, v. a. Far diverso, variare, differenziare. *Différencier, varier, différencier, différencier, mettre de la différence, changer en plusieurs façons*. §. Per Infamare, v. Diversificato.

DIVERSIFICATO, TA, add. *Diversifié*.

DIVERSIFICAZIONE, s. f. Varietà, differenza. *Variété, différence, différences; différence*.

DIVERSÌFICO, CA, add. *Greg.* e in Crusca. V. Diverso, Differente.

DIVERSIMENTE, s. f. Il divertire. *Divertissement*.

DIVERSISSIMAMENTE, avv. Sup. di diversamente. *Très différemment, à l'extrême*.

DIVERSISSIMO, MA, add. Sup. di diverso. *Très différent*.

DIVERSITÀ, DIVERSITÀDE, DIVERSITÀTE, s. f. Alterato di diverso. Varietà, differenza, dissimilitudine. *Diversité, variété; différence, différences, différence, disparité*. §. Per Crudeltà, disumanità. *Cruauté, inhumanité*. §. Per Avversità. Disgrazia. V.

DIVERSO, SA, add. Che non è simile, varo, differente. *Divers, différent, différentes, différents; séparé d'un autre*. §. Per Strano, crudele, orribile, *Cruel, étrange; terrible, horrible, fier, inhumain; sauvage*.

* DIVERSÒRIO, s. m. Albergo, osteria. *Logement, hôtellerie*.

DIVERTÈRE, V. Divertire.

DIVERTÌCOLO, s. m. *Cathol. Gall.* Divertimento, ripiego, intertenimento. *Echappatoire; détour; fanfaronnade; contes de digression*.

DIVERTICÒLO, s. m. Sonaggio. V. Diverticolo.

DIVERTIMENTO, s. m. Il divertire. *Divertissement, entretien*. §. Per Passatempo, (pasto). *Divertissement, récréation*. §. Dar un divertimento. *Regaler; donner une fête*.

DIVERTÌRE, v. a. Rivolgere altrove. *Divertir; détourner, éloigner, distraire*. §. Per Rallegrare, far piacere. *Divertir, réjouir, divertir, entretenir agréablement*. §. Divertirsi, n. p. Rallegrarsi altrove. *Se divertir, &c.* §. Per Ispassarsi, far recreazione; *se réjouir, se récréer, rire, prendre du plaisir*.

DIVERTÌTO, TA, add. *Divertendo, &c.*

DIVERTÌRE, v. a. Svellere. *Deshabiller; dépouiller; ôter les habits; déveter*.

DIVETTARE, v. a. Scamiciar la lana col camato. *Battre la laine*.

DIVETTATO, s. m. Colui che divetta, che batte la lana. *Batteur de laine*.

DIVEZZARE, v. a. Svezzare. *Désaccoutumer; déshabituer; faire perdre l'habitude*. Divezzarsi, n. p. *se déshabituer*. §. Per Ispoppare. *Sevrer*.

DIVEZZO, TA, add. Dicesi di chicchessia, che per lungo tempo abbia tralasciato l'uso, e l'esercizio di alcuna cosa. *Désaccoutumé; déshabitué*.

DIVIAMENTO, s. m. *Gr. in* Distrazione. V.

DIVIARE, v. a. Deviare. *Détourner; détourner d'un dessein*.

DIVIATAMENTE, avv. Sparsamente, specialmente, con sollecitudine, con prestezza. *Promptement; diligemment; vîte; à la hâte; en diligence*.

DIVIÀTO, TA, add. Raro, solecito, senza attendere ad altro. *Prompt; rapide; diligent, vif; ardent; vîte; empressé*.

DIVIDENDO, s. m. T. dell' Aritmetica. Il numero da dividere. *Le dividende*.

DIVIDENTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che divide, separante. *Qui divise, qui sépare*.

DIVIDERE, v. a. Separare, distinguere, distinguere l'una parte dall'altra. *Distraire; tirer; séparer d'un tout; diviser; sevrer; couper*. §. Distribuire, dar la rata, compartire. *Départir; partager entre plusieurs; tirer; répartir; distribuer; faire part; diviser*. §. Distinguere ec. *Distinguer, &c. Distinguer; diviser*. §. Dividere una cosa in due, si dice dell' Estrar di mezzo per impedire il combattere. *Faire cesser, interrompre un combat*. §. Non aver da dividere o unir con alcuno, vale Non aver con altri interesse, o amicizia veruna, lo che si dice anche Non aver che far seco. *Je n'ai rien à démêler avec lui, ne suis avec personne*. §. Dividersi, o p. se dividere, separare. §. Fig. Dividersi in due fazioni. *Former deux partis*.

* DIVIDÈVOLE, add. d'ogni g. Divisibile. V. §. Per Scabroso. V.

DIVIDITÒRE, s. m. Che divide. *Diviseur, qui divise*.

DIVIDITRÌCE, s. f. Che divide. *Qui divise*.

DIVIETAMENTO, s. m. Vietamento. *Défense; prohibition*.

DIVIETARE, v. a. Vietare. *Défendre; prohiber*.

DIVIETATO, TA, add. Da divietare. *Défendu, &c.*

DIVIETAZIONE, s. f. } V. Divietamento. §.
DIVIÈTO, s. m. } Avere, o dar divieto, dicesi dell'aver per se, o dare ad altrui impedimento di seguitare il riledere ec. pubblici Magistrati. *Avoir l'exclusion, en donner l'exclusion à un autre*.

* DIVIMÀRE, v. a. Scorrer divisando; *de ici; défaire*. §. Divimarsi, n. p. Dubbiosi fra di vinari, ricredersi, disacordarsi. *Se défaire d'un sentiment, se départir d'un avis ou des armes, des résolutions*.

* DIVINAGLIA, s. f. V. Divinazione.

* DIVINÀLE. V. Divino.

* DIVINALMENTE, } avv. Divinamente, in
DIVINAMENTE, } modo, e maniera divina, con divinità. *Divinement; par la vertu, par la puissance de Dieu*. §. Eccellentemente. *Excellemment, supérieurement, parfaitement, merveilleusement; admirablement*.

DIVINAMENTO, s. m. V. Divinazione.

DIVINÀRE, v. a. Indovinare. *Deviner, prédire; prédire, prophétiser*.

DIVINATÒRE, s. m. Indovino. *Devin, qui fait ou fingit de savoir les choses à venir, devineur. Qui n'est bon devin, ce proverbe-là, & chi vuol farla da indovino*.

DIVINATÒRIO, TA, add. Che ha virtù d'indovinare. *Qui a la vertu de deviner; qui appartient à l'art de deviner*.

DIVINATRÌCE, s. f. Indovina. *Devineresse, celle qui fait ou fingit de prédire l'avenir*.

DIVINAZIONE, s. f. Indovinamento, predizione. *Devination, prédiction, divination, prédiction*.

DIVINCOLAMENTO, s. m. Il divincolare. *Contorsion*.

DIVINCOLÀRE, v. a. Torcere, e piegare in qua ed in là a guisa di vinco. *Tordre, courber, plier comme un osier*. §. Divincolarsi, pass. Torcersi, e piegarsi, ne più, ne meno. *Se tordre*.

DIVINÌSSIMAZIONE, s. m. Divinamento. V.

DIVINISSIMAMENTE, avv. Superl. di divinamente. *Très-divinement*.

DIVINÌSSIMO, MA, add. Superl. di divino. *Très-divin, très-admirable*.

DIVINITÀ, DIVINITÀDE, DIVINITÀTE, s. f. Il nome di Dio, Deità, *Divinité; nature & essence divine*. ✻. Per Teologia. *Théologie*. ✻. Per Facoltà d'indovinare, e di spiegare gli oracoli. *La vertu de deviner*.

DIVINIZZARE, v. a. Far divino. *Diviniser; reconnoître pour divin; deifier*.

DIVINIZZATO, TA, part. V. il verbo.

DIVINIZZAZIONE, s. f. *Salvin.* Il dir e dirazzare. *De reconnoître pour divin; apothéose*.

DIVINO, NA, add. Quello, che appartiene a divinità, o che partecipa di essa. *Divin, qui est ou qui vient de Dieu, céleste*. §. Far divino. *Diviniser*. §. E con Superlativo, eccellente. *Divin; excellent, très excellent*.

DIVISA, s. f. Divisione, spartimento; e viene dal verbo Dividere. *Division, partage*. §. Ordinamento, ordine, modo; e deriva dal verbo Divisare. *Mode; volonté; gré; vûe; choix*. Uomo di gran cuore, e degno di molte sue divise, e voglie. §. Per Vestimento diviato, livrea. *Livrée, devise*.

DIVISAMENTE, avv. Con divisione. *Distinctement; avec distinction*.

DIVISAMENTO, f. m. Il divifare, ordine, diftinzione, fcompartimento. *Diſtinction ; diviſion ; ſeparation.* §. Per Diviſa, in ſignif. d' Arma. V. §. Per Penſiero, e difegno. *Penſee ; deſſein ; projet.*

DIVISARE, v. a. Immaginare, difegnare, penſare. *Penſer ; ſonger ; imaginer ; vouloir dans ſon eſprit.* §. Deſcrivere, ordinatamente moſtrare. *Décrire ; repreſenter ; dépeindre par le diſcours ; faire une deſcription ; claſſifier ; expliquer.* §. Per Iſtimare, diſcorrere. *Eſtimer, diſcourir.* §. Per Iſcompartire. *Diviſer ; partager ; ranger en ordre ; diſpoſer ; appeter.* §. Ordinare. *Ordonner ; commander ; enjoindre.* §. Differenziare, variare, diſtinguere. *Diverſifier ; varier ; changer en pluſieurs façons.*

DIVISATAMENTE, avv. Diſtintamente, ordinatamente. *Avec diſtinction ; avec ordre.* §. Per Imaginazione, per Conghiettura. *Par conjecture.*

DIVISATO, TA, add. Da divifare. V. §. Per Contraffatto. *Defiguré ; difforme ; contrefait.* §. Dicefi Reti, e intrecciatoi di perle, e altri divifati ornamenti di teſta, per dire Vari, e variamente intefuti. *Diverſifié ; varié.* Chiamaſi anche Panno divifato, un panno di vari colori. *Rayé ; bigarré ; de pluſieurs couleurs ; de diverſes couleurs.*

DIVISIBILE, add. d'ogni g. Atto a eſſer diviſo. *Diviſible ; qui ſe peut diviſer, partager ; ſeparable.*

DIVISIBILITÀ, ſ. f. *T. Di'afcalico.* Attratto di diviſibile. *Diviſibilité.*

DIVISIÒNE, ſ. f. Il dividere : ſpartimento. *Diviſion ; diviſion ; ſeparation ; partage ; partition ; diſtribution ; lotiſſement ; retranchement ; coupe ; ſection.* §. Fig. Diſunione, diſcordia. *Diviſion ; diſſenſion ; deſunion ; brouillerie ; diſcorde, meſintelligence.*

DIVISÌVO, VA, add. Che divide, che ha in ſe divifione, e termine. *Qui diviſe ; qui ſepare ; qui partage.*

DIVISO, ſ. m. Penſiero, difegno. *Penſee ; deſſein ; projet ; ordre ; diſpoſition.*

DIVISO, SA, add. Da dividere. *Diviſé ; ſéparé ; partagé.* §. Diſcordante. V. §. In rima ſi diſſe anche Divíduto.

DIVISORE, ſ. m. Dividitore. V.

DIVISÒRIO, IA, add. Che ha virtù divifiva. *Qui diviſe ; qui ſepare.*

DIVIZIA, ſ. f. Dovizia, copia, abbondanza. *Affluence ; grande abondance ; grande quantité.* §. *Affluenze ; grande abondance ; richeſſes.*

DIVIZIÒSISSIMO, MA, add. Superl. di divizioſo, e dovizioſo. *Très riche ; très opulent.*

DIVIZIÒSO, SA, add. Dovizioſo, abbondante, copioſo. *Abondant ; riche ; opulent ; qui abonde ; qui a en abondance ; abondant.*

DIÙNVIRI, ſ. m. pl. Magiſtrato di due uomini. *Duumvirs.*

DIVO, VA, add. Voce poetica. V. Divino. §. Divo, ſ. m. *Alam. inn.* e per Nume. V. Nume.

* DIVOCÀTO, TA, add. Divolcato. V.

DIVOLGAMENTO, ſ. m. Il divolgare. *Divulgation, publication d'une choſe.*

DIVOLGÀRE, v. a. Pubblicare, far noto. *Divulguer, publier, répandre, remparer une choſe, la dire à pluſieurs.*

DIVOLGARIZZÀRE. V. Volgarizzare.

DIVOLGATAMENTE, avv. *Cr. N.* Pubblicamente, da per tutto. *Publiquement.*

DIVOLGATÌSSIMO, MA, add. Superl. di divolgato. *Très-divulgué.*

DIVOLGÀTO, TA, add. Di divolgare. V.

DIVOLGATÒRE, v. m. *Pallav.* Colui che divolga. *Babillard ; qui publie, qui divulgue, qui découvre, qui dit tout ce qu'il ſait ; trompette.*

DIVOLGAZIÒNE, ſ. f. V. Divolgamento.

DIVOLGÈRE, v. a. Aggirare, avvolgere. *Envelopper, rouler.*

DIVOLTO, TA, add. Da divolgere. *Enveloppé, &c.*

† DIVOLÙTO, TA, add. Ricaduto, devoluto. V.

DIVORACITÀ, DIVORACITÀDE, DIVORACITÀTE, ſ. f. Il divorare : voracità. *Voracité ; gourmandiſe, gloutonnerie.*

* DIVORAGGÌNE, ſ. f. } Divoracità. V. §. Di-
DIVORAGIÒNE, ſ. f. } voragione, per Vora-
DIVORAMÈNTO, ſ. m. } gine. *Gouffre ; abîme.*

* DIVORANZA, ſ. f. } Divoracità. V. §. Di-
DIVORAMÒNTI, ſ. m. } voragione, per Voracità. *Engloutiſſement.* §. Per Smargiaſſo, ſpaccone, taglíamonti. *Mangeur de chairettes ſerrées.* V. Saccéne.

DIVORANTE, add. d'ogni g. *Cr. N.* Che divora. *Dévorant.*

DIVORÀRE, v. a. Mangiare con eccellìva ingordigia, e diceſi per lo più di beſtia rapace. *Dévorer ; avaler ; hâfrer ; croquer ; engloutir.* §. Fig. Conſumare. *Dévorer ; conſumer.* Sento un fuoco, che mi divora. Divorarſi cogli occhi una perſona. *Manger des yeux.* Divorar cogli occhi. *Dévorer des yeux.* Divorar i libri, vale Leggerli preſtiſſimo. *Dévorer les livres, en lire beaucoup & vîte.* §. Divorar la ſtrada, vale Farla preſtiſſimo. *Dévorer le chemin.*

DIVORATÌVO, VA, add. Che ha forza di divorare. *Qui dévore ; dévorant.*

DIVORÀTO, TA, add. Da divorare. *Dévoré.*

DIVORATÒRE, v. m. Che divora. *Dévorateur ; qui dévore, qui avale, qui conſume tout.* §. Divoratór de' libri. *Qui dévore les livres.*

DIVORATRÌCE, v. f. Che divora. *Qui dévore.*

Quella fiamma divoratrice arderà quelli miſeri.

DIVORATÙRA, } ſ. f. Il divorare, divoramen-
DIVORAZIÒNE, } to. *L'action de dévorer.*

DIVÒRZIO, ſ. m. Separazione, che ſi fa tra marito, e moglie. *Rupture de mariage ; divorce ; ſéparation de corps entre le mari & la femme.* §. In vece di Partenza. V.

DIVOTAMENTE, avv. Devotamente, con divozione. *Devotement ; pieuſement ; religieuſement ; d'une maniére devote.*

DIVOTISSIMAMENTE, avv. Devotiſſimamente. Superl. di divotamente. *Très-dévotement ; très-pieuſement ; très-religieuſement.*

DIVOTÌSSIMO, MA, DEVOTÌSSIMO, add. Superl. di divoto. *Très-devot ; très-pieux.*

DIVÒTO, TA, add. Devoto, che ha divozione. *Devot ; pieux ; religieux ; ſpirituel.* §. Per Dipendente, amico. *Devoué ; affectionné.* ¶. Per Affezionato ſpiritualmente, in forza di ſuffr. *Devot.* In canato ſpiritualmente, in forza di ſuffr. *Devot.* In canato ſpiritualmente, in forza di ſuffr. *Devot.* In can

dule. §. Uomo dolce di sale, significa di poco senno, sciocco, sciocco, quasi scarso di sale. *Doucereux; fat; niais; fou*. In questo significato, aver una vena di dolce, vuol dire, Essere mezzo sciocco, aver poco senno. *Etre un peu fat, un peu fat*. §. Legno, terra, tempera dolce, dicesi per trattabile, agevole a lavorarsi. *Bois doux; trempe douce; terre légère, douce*. §. Fig. anche dicesi Dolce, o crudo, delle diverse maniere del dipingere, quando più o meno compariscono le pennellate. *Doux ou dur*. §. Partirà, lasciar a bocca dolce, ec. V. Bocca.

† DOLCE, avv. Dolcemente. *Doucement; suavement*. Chi non fa come dolce ella folpira, e come dolce parla, e dolce ride.

DOLCE DOLCE, avv. Quasi diminutivo di dolcemente, insensibilmente. *Agréablement, insensiblement, peu à peu; petit à petit*.

DOLCEFRIZZANTE, add. d'ogni gen. *Salvin.* Frizzante, e che ha del dolce. *Qui a un doux piquant*.

DOLCEMENTE, avv. Con dolcezza, affettuosamente, piacevolmente. *Doucement; agréablement; avec douceur; affectueusement; sans aigreur; sans empertement; d'une manière affectueuse, agréable*. §. Per fuavemente, con armonia. *Suavement; agréablement; harmonieusement; avec beaucoup d'agrément*. §. Per semplicemente, con semplicità, e facilità di credere. *Sottement; confor; en fot; par simplicité*.

DOLCEZZA, f. f. Attratto di dolce, ed è il sapore delle cose dolci. *Douceur*. §. Per Piacere, Gusto, diletto, contento. *Plaisir; satisfaction; contentement*. ¶. Per Soavità d'armonia, e di melodia. *Suavité; mélodie, douceur; charme; agrément*. §. Per Semplicità di mente. *Bonnête; fottise; naïveté*. Cominciatorno a ridere della dolcezza di quel buon uomo.

DOLCIA, f. f. Sangue di porco. *Sang de porc*.

DOLCIAMÀRO, RA, add. *Segner*. Misto di amaro, e dolce. *Doux & amer*.

* DOLCIATÌSSIMO, MA, add. Superl. da dolcia to. *Très-doux; très-agréable, &c.*

DOLCICÀNO, TA, add. Fapieno di dolcezza. *Doux, agréable; d'une douceur*.

DOLCICANÒRO, ORA, add. *Cr. N.* Che ha in se dolce armonia, che canta dolcemente. *Mélodieux, qui qui chante agréablement*.

DOLCIFICÀRE, v. a. *Cr. N.* Render dolce, raddolcire, e mitigare. *Dulcifier; adoucir, calmer; apaiser*.

DOLCIFICÀTO, TA, *Salvin.* add. da dolcificare. *Dulcifié, &c.*

DOLCIFICAZIONE, f. f. *Magal.* Il dolcificare, addolcimento. *L'action de dulcifier, d'adoucir*.

DOLCIGNA, f. f. Così vien detta da alcuni marina; l'acqua dolce, mescolata coll'acqua del mare. *Douvin*.

DOLCIÒNO, IGNA, add. *Fiore dell'uso*. Che ha del dolce. *Doucereux*.

DOLCIÒNE, Aggiunto d'uomo di poco senno, più che dolce. *Fat; fot; fimple*.

DOLCIÒRE, f. m. Dolcezza. V.

DOLCISSIMAMENTE, avv. Superl. di dolcemente. *Très-doucement; très-agréablement, &c.*

DOLCISSIMO, MA, add. Superl. di dolce. *Très-doux*.

DOLCITÙDINE, f. f. Dolcezza. V.

DOLCIÙME, f. m. *Cr. N.* Cosa di sapor dolce. *Chose douce, ou douceure*.

* DOLCO, vale Dolce; ma è proprio solo della stagione, e del tempo, e hanno temperato. *Doux; crime tranquille; agréable*. Lucceva il sole, ed era il tempo dolco. §. Per trattabile, ammolli lo. *Doux; facile; tendre*.

DOLENTE, add. d'ogni g. Che è trafitto da dolore, da affanno. *Dolent; triste; affligé; plaintif*. §. Dolente de' suoi peccati. *Contrit*. §. Per Meschino, misero, sventurato, infelice. *Misérable, infortuné; malheureux, misérable*. Non si conosci tu, misero? Non ti conosci tu, dolente? §. Per Pessimo, scellerato. *Scélerat; méchant; débauché; vaurien*. Quelle dolente abbandona me per andar io zoccoli, ec. §. Per Dappoco, e Sbigottito. V.

DOLENTEMENTE, avverb. *Segner*. Con dolore, in maniera dolente. *Dolemment*.

DOLENTÌSSIMO, MA, add. Superl. di dolcente. *Très-affligé, &c.*

* DOLENZA, f. f. Dolore, Doglienza. V.

DOLÈRE, v. a. Sentire, o provar dolore in qualche parte del corpo. *Sentir de la douleur, reffentir du mal, fouffrir*. Mi duole il capo, mi dolevano le braccia, ec. §. Dolersi per Lamentarsi, rammaricarsi. *Douloir, fe douloir, gémir; tenir; gémir; dépleurer les malheurs; foupirer; regretter; fe plaindre; fe lamenter*. Di che lì due fratelli si dolean forte. §. Per Aver dispiacere, affligersi. *Avoir du déplaifir; être touché de douleur; être fâché; gémir de quelque chofe; s'en affliger*. E di nostro tardar forse gli duole. §. Per Aver compassione, increscere. *Avoir pitié; être touché de compaffion*. Margherita fortemente dolcendi di te, perocchè ci vedevamo ignuda lacerare. §. Prov. Lanciue ogni membro, quando il capo duole. *Quand on a mal à la tête, le reste du corps s'en reffent*. §. Tu mi toc-

Dijon, Italiano-Francese,

chi dove mi duole, vale Tu mi parli di ciò ond'io ho passione. *Vous avez touché la griffe corde*.

* DOLO, f. m. V. Inganno, Frode.

* DOLORANZA, f. f. V. Dolore.

DOLORÀRE, v. n. Sentir dolore. *Être atteint de douleur*.

DOLORÀTO, f. m. *Fr. Jac. Trd.* Dolore. V.

DOLORÀTO, TA, add. Da dolorare. §. Per Addolorato. V.

DOLORAZIÒNE, f. f. Dolore, pena, passione. *Douleur; affliction; chagrin; tourment; fouffrance; fouplice*.

DOLÒRE, f. m. Sentimbre spiacente del corpo. *Douleur; mal*. §. Si trasferisce anche all'animo per ciò, che lo affligge, lo affanna, lo attrista. *Douleur; chagrin; triftefle; douleur; affliction; defolation; peine de l'efprit, ou du cœur; regret; repentir*. §. Dolore del peccat. *Repentance*. ¶. Dolori del parto. *Mal de couche*.

DOLORETTO, f. m. *Cr. N.* Diminut. di dolore, piccolo dolore, dolore comportabile. *Petite douleur*.

DOLORIFERO, RA, add. *Segner*. Che arreca dolore. V. Dolorifico.

DOLORIFICO, CA, add. Che reca dolore. *Qui cauſe de la douleur; qui fait mal; douloureux*.

DOLOROSAMENTE, avv. Con dolore. *Douloureuſement; triſtement; ſenſiblement*.

DOLOROSETTO, TA, add. Dim. di doloroso, alquanto doloroso. *Un peu affligé; un peu chagrin*. §. Per Vile, e dappoco. *Lâche; vil*.

DOLOROSÌSSIMAMENTE, Superl. di dolorosamente. *Très-douloureuſement*.

DOLOROSÌSSIMO, MA, add. Superl. di doloroso. *Très douloureux*.

DOLOROSO, SA, add. Di lente, che duole, che apporta dolore. *Douloureux, cuiſant; qui cauſe de la douleur; qui bleſſe; qui tourmente, affligé triſte*. §. Parland'è d'uomini, vale Afflitto, e d'aspetto Triste; affligé; defolé; ſimiſtre; ſinguſtre. Il padre, e la madre del Re di cui ello accidente. §. Uom doloroso, talvolta figni a lo stesso. *Scélérat, vaurien*. §. Talora ſignifica Sventurato, infelice. *Malheureux; infortuné*. Il dolorofo marito fi venne accingendo, ec. §. Per cosa cattiva, pessima. Mostri doloroſi foste! I laidi peccati han dolorosa fine.

DOLOSAMENTE, avv. Con frode, per inganno. *Avec fraude, artifice, finement, fraude-uſement; en trompant*.

† DOLOSITÀ, DOLOSITÀDE, DOLOSITÀTE, f. f. Attratto di dolos. Inganno, frode. *Tromperie, fraude; artifice*. O astuto, e falso amico, la tua dolosità fia teco in perdizione.

DOLÒSO, VA, add. Fraudolente, che ha, e fa inganno. *Trompeur, fourbe, fraudulent*.

DOLTÈRIO, TA, add. Dim. Dolto. V.

DOLÙTO, TA, *Cav.* add. Da dolere, lamentato. *Plaint*.

* DOLZE, V. Dolce.

* DOLZÒRE, } V. Dolcezza.
* DOLZÙRA, }

DOMABILE, add. d'ogni gen. *Cr. Te Domevole*. Domevole, atto a eſſer domato. *Domptable*.

DOMANDA, * DOMANDAGIÒNE, DOMANDAMÈNTO, DOMANDANTE, DOMANDÀRE, DOMANDÀTO, DOMANDATÒRE, DOMANDATRÌCE, DOMANDAZIÒNE, DOMANDÌTA, * DOMANDÒ. Domanda, Domandagione, Domanda mento, Domandante, ec.

DOMANDASSÈRA e DOMANE DA SERA, V. Domaudiera.

DOMANE, V. Domane. *Domain*. §. Pane. Andare, o mandar d'ogi in domane, cale Tener a bada, andare in lungo. *Remettre de demain à demain*. §. Cavami d'ogi, e mettimi in domani, vale Non voler presentare nè penſare a quello, e e potelle bisognar per l'accenzione. §. Impicanſene d'ogi domani, per Non mai. *Le demain des prodigues*. Se non cosi i tuoi, ci vedrò domani.

DOMANI, f. m. Tempo nella voce Domane. V.

DOMAN D'ALTRO, Da Domane l'altro.

DOMANIÀLI, add. d'ogni g. *T. de' Legisti*. Appartenente al Re, o al Dominio. *Domanial*.

DOMÀRE, v. a. Far mansueto, trattabile, ed è proprio di bestie. *Dompter, dreſſer; affujettir; faire perdre la férocité*. ¶. Trasferito ad uomo. *Dompter; affujettir; fomettre*. Domare il naturale altrui, ec. §. Per Soggiogare. V.

DOMASCHÌNO. V. Dimaschino.

DOMATIZZÀRE, v. a. *Pall.* Dare dogmi. *Dogmatiſer; inſtruire, enſeigner des choſes importantes au drame*. Se alcune altre cose fermonando, dogmatizando, ammaestrando dicemmo, ec.

DOMÀTO, TA, e per fincope DÒMO, add. Da domare. *Dompté, &c.* §. Fig. dicesi di uomini, e panni, o simili, alquanto consumati. *Uſé*.

DOMATÒRE, v. m. Che doma. *Dompteur*. Era cacciatore, e domatore di feri cavalli.

* DOMATRÀRE, V. Decretare.

DOMATRÌCE, v. f. Che doma. *Celle qui dompte*.

DOMATTÌNA, vale Dom ne la vetio la mattina. *Demain au matin*.

DOMENEDDÌO, V. Dio.

DOMÈNICA, f. f. Giorno del Signore, che la Chiesa prescrive a Fedeli di santificare, dando con quello principio alla settimana. *Dimanche*. §. Prov. Aver la Pasqua in domenica. V. Pasqua.

DOMENICÀLE, add. d'ogni g. Del Signore, del Padrone. *Domini o!; du ſeigneur; du maître*. §. Dicesi anche per Abito dai ci delle feste. *L'habit du Dimanche*. Oade in proverb. Chi porta sempre il domenicale, o egli è ricco, o egli sta male.

DOMENICÀNO, NA, f. Dell'Ordine, e religione di San Domenico. *Dominicain; Précheur; Jacobin*.

DOMESTICAMENTE, avverb. Familiarmente, dimesticamente. *Domeſtiquement; à la manière d'un domeſtique*.

DOMESTICAMENTO, Domesticare, Domesticheza, Domestichìssimo, V. Dimesticamento, Dimesticare, ec.

DOMESTICHISSIMAMENTE, Superl. avverb. Superl. di domesticamente. *Très domeſtiquement, &c.*

† DOMÈSTICO, CA, add. V. Dimestico.

DOMEVOLE, add. d'ogni gen. Domabile. *Domptable*.

DOMICÌLIO, f. m. Luogo dove qualchedano abita, Ricettacolo, Albergo. *Demeure; habitation; maiſon*.

DOMÌLIA, f. f. *Cr. N.* Lo stesso, che Damila, Damilia. V.

DOMINANTE, add. d'ogni g. Che domina, *Dominant, qui domine*.

DOMINARE, v. a. Esser padrone, signoreggiare. *Dominer; maîtriſer, gouverner; être le maître; commander, regner, avoir l'autorité, le pouvoir*. §. Per Essere a cavaliere, sop. altre, come: ti tal montagna domina la città. *Domines; être élevé au-deſſus; être éminent*.

* DOMINATO, f. m. V. Dominazione.

DOMINATO, TA, add. *Cav. Lett.* Da dominare. Tenuto in dominio. *Maîtriſé; dominé; commandé*.

DOMINATÒRE, v. m. Che domina. *Qui domine, dominateur*.

DOMINATRÌCE, v. f. *Segner.* e più altri. Che domina. *Dominante*.

DOMINAZIÒNE, f. f. Impero, autorità assoluta, signoria, dominio. *Domination, gouvernement ſouverain; puiſſance; autorité ſouveraine*. §. Altre volte fu anche detta una di quelle, come oggi la Signoria vostra. *Monſeigneur; Monſeigneurie*; e se il libro altri vi sfida e manifesto piacerà. * Per uno degli ordini della gerarchia celeste. *Dominations*. Angeli, Arcangeli, troni, dominazioni.

DOMINE, f. m. Voce latina, e vale Signore. *Seigneur*. † qualche volta s'intende d'un Frate. *Prêtre*. E poteva ce la goderem qui insieme coi dominae. §. Talora è particella imprecativa, deprecativa, amministrativa, dubitativa. Congiunto colla Che, è Cur, e cuila Che avanti, è interrogativa. Domine che ti fermi? E che domine poteva egli fare? ec. *Que pouvoit-il faire? &c.*

* DOMINEDDÌO, V. Domeneddio. ¶. È fatto detto domineddio, in plurale.

DOMINICÀLE, add. d'ogni gen. *Voce dell'uſo*. Che anche scrivesi domenicale. Attenente al Padrone. Ed è anche termine di liturgia. *Dominical*. L'Oratione dominicale. *L'Oraiſon dominicale*.

DOMÌNIO, e DOMÌNO, per la rima, f. m. Signoria, giurisdizione, proprietà. *Domination; puiſſance; pouvoir; empire; propriété; poſſeſſions, propriété; autorité ſouveraine*.

DOMÌNO, f. m. *Bemb. ſt. v.* 1. Voce poetica, ed è lo stesso, che Domanio. V.

DÒMITO, V. Domato.

DOMMASCHÌNO, NA, add. Di dommasco. *Damas*. §. Fig. Discordanze domma chioe, vale Sconcordanze, felicemi, errori madornali. *Grand, groſſe faute, faute groſſière*. §. Dommaschina, aggiunto di roba bianca. *Rob de damas*.

DOMMASCO, f. m. Sorta di drappo di seta fatto a fiori. *Damas*.

DOMMA, f. m. *Voce dell'uſ*. V. Dogma.

DOMO, add. V. Domato.

DON, per DONDE, avv. V. Donde. §. Per donon, add. V. Dono).

DONADÈLLO, f. m. Nome d'un piccolo libretto, prima introduzione della Grammatica Latina, diminuto dal nome dell'autore, col quale egli è pubblicato. *Grammaire*.

DONAGIÒNE V. Donazione.

DONAMÈNTO. V. Dono.

DONANTE, add. d'ogni g. *Lat. Med.* Che dona. *Donnant, en donnant; qui donne*.

DONÀRE, v. a. Far regalo, dare in dono. *Donner; faire don; faire preſent, regaler par quelque preſent*. ¶. In vece di Dare. V. §. n. p. Darsi. *Se donner*. §. Per Applicarsi, attendere a qualche cosa. *S'adonner; s'appliquer avec chaleur à quelque chofe, s'occuper*. E quivi orefici e cibi a vari diletti si dona cialmente. §. Donar guasto: affigurare, dare sfigurato. V. Guasto.

DONÀRE, f. m. V. Dono.

DONATÀRIO, f. m. *T. de' Legisti*. Colui, al quale è fatta una donazione. *Donataire*.

† DONATÌSTA, f. m. Eretico seguace di Donato. *Donatiſte*.

DONATÌVO, f. m. V. Dono. §. Donativi fi usa

anche comunemente per quell' offerta di danari, che fanno talvolta li fuddìti al loro Principe. *Don gratuite.*

DONÀTO, TA, add. Da donare. *Donné, &c.*

DONATÒRE, f. m. Che dona. *Donateur; donneur; qui donne libéralement.* §. Per Datore. *Qui donne; qui cause.* Donator di pene.

DONATRÌCE, f. f. Che dona. *Qui donne; donatrice; donneuse.*

* DONATÙRA, ʃ. f. f. Il donare. *Donation.*

DONAZIÒNE, ʃ. Donazione reciproca. *Don mutuel; donation mutuelle.*

DONDE, avverb. locale. Onde, di qual luogo. *D' où.* §. In significazione di di Che; Per lo che. *De quoi; pourquoi; dont.* §. I più antichi differo anche, Don, accorciando così per cagion del verso.

DONDECHÈ, Posto avv. vale Di qualunque luogo. *De quelque endroit, de quelque part que ce soit.*

DONDOLÀRE, v. a. Mandare in quà, e in là la cosa sospesa. *Brandiller; branler.* §. Dondolarsi, n. p. Muoversi in quà, e in là ciondolando. E s' usa pur nel fign. medesimo senza la particella Si. *Se dindiner; ou dandiner; ſe brandiller; ſe bercer; branler le corps.* §. Dondolarsi, e dondolarsela, vale anche Consumare il tempo senza far nulla. *Perdre le temps; ſe dandiner.* §. Dondolare la Mattea, vale parlar disordinatamente, e confusamente. *Faire des coq à l' âne.*

DÒNDOLO, ſ. m. La cosa, che si dondola, lo stesso, che Pendolo. V. §. Volere il dondolo, vale lo stesso, Che voler la baja. *Aimer le badinage.*

DONDOLÒNA, ſ. f. Buon. F. Badalona. *Grosse dondin; grosse ragot.*

DONDOLÒNE, ſ. m. Chi fa la dondola. *Dandin.* §. A dondolone, posto avverbialmente, vale A maniera delle cose, che si dondolano. *En branle; pendant.*

* DONDUNQUE, avv. Di qualunque luogo, dondechè. *De quelque, ou de telle part que ce ſoit.*

DONNA, ſ. f. Nome generico della femmina della ſpezie umana, ma ſi dice più propriamente di quella, che abbia avuto marito. *Femme.* §. Donna di parto, dicesi della donna, che di freſco ha partorito. *Accouchée.* §. Donna di partito, donna di mala vita, prostituta. V. Meretrice. §. Donna, per Madre. *Mère.* La donna del fanciullo di cui avveduta, ec. §. Donna del corpo, vale Matrice. V. §. Donna talora vale Governatrice, e Maestra. V. §. Donna di alcun monistero, vale Monaca. *Religieuſe.* §. Donna di camera, o da camera. Cameriera. *Femme ou fille de chambre.* ¶. Donna, per Moglie, maniera anche de' Greci. *Femme; épouſe.* La mia donna ha sempre avuto il desio. Donna, Signora, e Padrona. *Maîtreſſe.* §. Nostra Donna per eccellenza, si dice la Santissima Vergine. *Notre Dame; la Sainte Vierge.* Il dì della nostra donna vegnente di Settembre.

DONNÀCCIA, ſ. f. *Voce dell' uſo.* Accrescitivo di donna, detto per dispregio di donna sudicia, sciatta, sciamannata. *Hallebreda; gaupe.*

DONNÀJO, e DONNAJÒLO, ſ. m. Colui, che volentieri pratica colle donne. *Dameret; amoureux de toutes les femmes; adonné aux femmes.*

DONNEÀRE, v. n. Fare all' amor colle Donne. V. Amoreggiare. V. Per Fare, o Dir con effe per trar tenerſi. *Faire la cour aux Dames.* §. Per Fare all' amore la donna con l' uomo. *Faire l' amour.* §. Per Dominare, Signoreggiare. V.

DONNEGGIÀRE, v. n. Signoreggiare, far da Padrona. *Faire la maîtreſſe; regenter; dominer; commander.*

DONNESCAMÈNTE, avv. A modo, e costume donnesco. *En femme; à la manière des femmes.* §. Per Signorilmente. V.

DONNESCO, CA, add. Da donna. *De femme.* §. Animo, e costume donnesco, vale Signorile. V.

DONNETTA, ſ. f. Dim. di donna, ma prendesi per lo più in senso disonesto. *Paſſe-mouſſelle.*

DONNICCIUÒLA, ſ. f. Donna di leggier condizione. *Femmelette; cailletre.*

DONNICÌNA, e DONNÌNA, ſ. f. Dim. di donna. *Petite femme.*

DONNO, Maſculino di donna, in significato di signora. *Maître; ſeigneur.*

DONNO, NÀ, add. Che avran di consolar l' anime donne, cioè gentili, buone. V. Gentile, Buono. §. Per titolo di Principi, e di Monaci, che oggi per troncamento si dice Don. *Don.*

DONNOLÀ, ſ. f. Animaletto salvatico di color roſſiccio, che ha il muſo allungato, e che muove guerra a' colombi. *Belette.*

DONNOLÈTTA, ſ. f. Dim. di donnola. *Petite belette.*

DONNÒNE, ſ. m. Accresc. di Donna. *Une groſſe femme; une groſſe donton.*

DONNÙCCIA, ſ. f. Dim. di Donna, accennante però viltà, o dispregio. *Femmelette; cailletre; petonnelle.*

DONO, ſ. m. Quel, che si dà altrui volontariamente senza pretendere reſtituzione, nè contraccambio, oggi anche Donativo. *Don; preſent; gratification; libéralité; bienfait.* Dono di natura. *Don naturel; talent.* Doni del Cielo. *Dons du Ciel.* §. Oggi Donora, nel numero del più, è solamente rimaso a quegli arneſi, che si danno alla ſposa, quando ella se ne va alla casa del marito. I Senesi dicono Donamenta. *Trouſſeau.* §. Dono di tempo, Cr. N. Per usura, Ritrargola, Cambio. V. §. In dono, vale Gratuitamente, a ufo, e dicesi semprechè da ciò, di cui si ragiona, non si tragga utilità. *Gratis; gratuitement; pour rien; en vain.*

DÒNORA, ſ. f. pl. V. Dono.

* DONQUÀ, o DONQUE. V. Dunque.

DONUZZO, ʃ. Dim. di dono. *Petit préſent;*

DONÙZZOLO, ʃ *gratification; gracieuſeté.*

DONZELLA, ſ. f. Femmina vergine, d' età da marito. *Pucelle; fille à marier.* E talvolta, *Demoiſelle.* §. Per Damicella fervente a Donna di alto affare. *Fille ſuivante.*

* DONZELLARSI, v. n. p. V. Dondolarsela.

DONZELLETTA, e DONZELLÌNA, ſ. f. Dim. di donzella. *Jeune demoiſelle; jeune fille.* §. Uscir di donzellina, modo proverbiale, che vale Uscire dalla direzione altrui, operar liberamente. *Être ſon maître; n' être plus ſous la ſervule.* V. Granata.

DONZELLO, ſ. m. Giovine nobile, e quegli particolarmente, che appo gli antichi era allevato a fine di conseguir la Cavalleria, fatto poi Cavaliero perdeva il nome di Donzello. *Damoiſeau; damoiſel.* §. Donzello, famigliare, ſervo. *Valet; domeſtique.* §. Donzelli, chiamanſi oggi alcuni ſerventi de' Magiſtrati. *Huiſſier.* §. Per Birro. V.

DONZELLÒNE, ſ. m. Che ſi donzella, dondolone. *Faineant; pareſſeux.*

* DOPLÀRE, * DUPLICÀTO, * DOPLO. V. Doppiare, Duplicato, Doppio.

DOPO, Prepoſizione, che dimoſtra ordine di luogo, e di tempo, e vale Di poi, e dietro. *Après; enſuite.* §. Dopo, avv. Dietro, poi. *Derrière; après.* §. Dopo che. V. Dopochè.

DOPOCHÈ, avv. Lo ſteſſo, che dappoichè, poſciachè. *Après que; depuis que.*

DÒPPIA, ſ. f. Sorta di moneta d' oro, lo ſteſſo, che Doppia. *Piſtole.* §. Per quella ſtiricia, che ſi pone dappiè alle veſti lunghe da donna. *Renfort; bord; falbala.*

DOPPIAMÈNTE, avv. A doppio, altrettanto. *Doublement.* §. Per Fintamente, con inganno, con doppizza. *Malicieuſement; avec deguiſement; avec tromperie;*

DOPPIÀRE, v. a. Addoppiare. *Doubler; redoubler;* e multiplicare iodeterminatamente, tanto attivo, che neutro. *Doubler; augmenter; multipiier; s' accroître; depaſſer.*

DOPPIATÙRA, ſ. f. Raddoppiamento. *Duplicature; redoublement.*

DOPPIÈRE, o DOPPIÈRO, ſ. m. Torchio, o torcia di cera. *Torche; flambeau.* §. Doppiero, in Toſcana, vale Torcia di cera, ma in più luoghi d' Italia ſignifica Candelliero. V.

DOPPIERUZZO, ſ. m. Dim. di doppiere. *Petite torche; petit flambeau.*

DOPPIEZZA, ſ. f. Infingimento. *Diſſimulation; duplicité; mauvaiſe foi; ſoupleſſe.*

DÒPPIO, ſ. m. Due volte tanto. *Le double; une fois autant.* §. Doppio, dicesi il ſuono di due, o più campane, che ſuonino inſieme. *Carillon; double carillon.* §. Doppio de' morti, *Glas.* §. Doppio. Termine di ballo, e di muſica. Il doppio. *Le double d' un air, en T. de Muſique.* A Doppio, il doppio, al Doppio, avv. Doppiamente. *Doublement; au double; le tuyau plus.*

DÒPPIO, IA, add. Duplicato, contrario di ſemplo. *Double; une fois autant.* §. Per ſimulato, finto. *Double; diſſimulé; cauteleux; traître.* §. Per Informe. *Qui a deux formes, deux figures.* §. Doppia, dicesi anche di donna pregna. *Enceinte; groſſe.* E talora dicesi di quella, che ſi ſupponga avere due gemelli nell' utero. *Femme groſſe de deux enfans.* Doppio, in forma d' avv. Doppiamente, Simulatamente, Fintamente. V.

DOPPIONE, ſ. m. Accresc. di doppia. V. Doblone. *Doublon.*

DORAMÈNTO, ſ. m. Iodoramento, il dorare. *Dorure.*

DORÀRE, v. a. Indorare, che è diſtenſere, e appiccar l'oro in ſu la ſuperficie di checchessia. *Dorer.* §. Fig. Far ſimile all' oro. *Dorer; donner un vernis d' or.*

DORÀTO, TA, add. *Doré.* §. Fig. Del color dell' oro. *Doré; jaune doré; de la couleur de l' or.* §. Fig. Ornato, adombrato. *Orné; paré; enjolivé.* §. Acqua dorata ſi dice quella, in cui ſia ſpenta vergà d' oro. *Eau d' or.* §. Per Aggiunto d' una ſorta di color bajo de' cavalli, o muli. *Bai doré.*

DORATÒRE, ſ. m. Che dora. *Doreur.*

DORATÙRA, ſ. f. Indoratura, il dorare. *Dorure.* §. Per Abbellimento. V.

DORÈ, Aggiunto di colore, e vale Aurino, rancio. *Jaune doré; couleur d' orange, ou d' or.*

DORERÌA, ſ. f. Quantità d' oro lavorato, purchè non ſia in moneta, ma in vaſellamento, o ſimili. *Vaiſſelle d' or.*

DORICÌSMO, ſ. m. *Salvin.* Il far dorico, maniera dorica. *Manière dorique.*

DORICÌNIO, ſ. m. *T. de' Botanici.* Pianta legnoſa. *Doryenium.*

DÒRICO, CA, Aggiunto d' uno degli Ordini dell' Architettura. *Dorique.*

DÒRIO, add. m. *T. della Muſica antica.* Aggiunto d' uno de' modi della Muſica antica, e d' un dialetto della Lingua Greca. *Dorien.*

DORIZZÀRE, v. a. *Tener. Idill.* Stare ſul doricismo. Fare alla maniera dorica. *Travailler dans le goût dorique.*

DORMALFUÒCO, ſ. m. *Buon. Fier.*, e *Cruſca in dormire.* Scioperone, dormiglione, diſattento. *Dormeur; pareſſeux.*

DORMÈNTE, add. d' ogni g. *Tac. Dav. Buon. fier.* Che dorme. *Qui dort.*

DORMENTÒRIO, o DORMENTÒRO, ſ. m. Luogo dove ſi dorme, ma è proprio de' Conventi, e de' Monisteri. *Dortoir.*

DORMI, ſ. m. *Cr. N.* Dormiglione. V.

DORMICCHIÀRE, v. n. Leggiermente dormire. *Sommeiller; dormir legérement.*

DORMIÈNTE, add. d' ogni g. Che dorme. *Dormant; qui dort.*

† DORMIENTI, ſ. m. pl. *T. Mar.* Così diconſi due capi, o due branche ſempre fiſſe d' alcune corde, che ſono ſovente la manovra. *Dormants.*

DORMIGLIÀRE, V. Dormicchiare.

DORMIGLIÒNE, ſ. m. Che dorme aſſai. *Dormeur; qui aime à dormir; roupilleux.*

DORMIGLIÒSO, SA, add. Sonnacchioſo, ſonnolento. *Aſſoupi; endormi; qui tombe de ſommeil; accablé de ſommeil.*

DORMÌRE, v. n. Pigliar il ſonno. *Dormir; repoſer; être dans le ſommeil.* Andarſi a dormire. *Se coucher.* §. Dormirſi, *Bocc.* Dormire, ſtare a dormire. *Dormir; être endormi.* §. Dormire, per ſimilitudine, Poſare, ſtar fermo. *Repoſer; ſe tenir tranquille.* §. Dormire un ſonno, vale Dormire alcuno ſpazio di tempo ſenza interrompimento. *Dormir un bon ſomme; dormir un ſommeil.* §. Dormir tutti i ſuoi ſonni, figuratam. vale Pigliarſi tutte le ſue comodità. §. Prendre roſata ſes aiſes. §. Il tal affare, o di tal coſa dorme, figuratam. vale Non ſe ne tratta al preſente. *La telle affaire, la telle choſe pour le préſent dort.* §. Voler dormir ſopra checchessia, dicesi figuratam. del Volervi fare più lunga conſiderazione, applicarvi ſeriamente. *Vouloir dormir ſur quelque choſe; vouloir y penſer un peu.* §. Non ſi può dormire, e far la guardia, vale Che in uno ſteſſo tempo non ſi poſſon far due cose contrarie. *On ne peut pas dormir & veiller tout à la fois.* §. Non dormire, figuratam. Star vigilante. Attendere con diligenza a quello, che ſi ha in mente, o fra mano. *Ne pas dormir; être vigilant, attentif.* §. Dormir cogli occhi altrui, vale Non poſarſi, e quietarſi d' alcuna coſa ne ſul ſapere, o'n ſulla diligenza altrui. *Se repoſer ſur les autres.* §. Dormire al fuoco, e dormir colla fante, vagliono Non badare a quel che ſi dovrebbe, vivere ſpenſierato. *Vivre ſans ſoucis.* ¶. Dormire a occhi aperti, o come la lepre; figuratam. vale Star cauto, ſtar vigilante. *Tenir, on avoir les yeux ouverts.* §. Dormire a chius' occhi, figuratam. vale Star quieto, e ſicuro. *Se tenir fixe & tranquille.* §. Fortuna, e dormi, proverb. che ſignifica, Che chi ha fortuna non occorre, che ſi affatichi. *Quand on eſt heureux, tout reuſſit, ſans qu' on ſe donne beaucoup de mouvement.* §. Dormire col capo, o Tenere il capo fra due guanciali, vale Dormire, o ſtar ſicuro, viver quieto. *Dormir tranquille; vivre tranquille.* §. In proverb. Chi dorme non piglia peſci, e vale Chi adopera negligentemente, non conchiude coſa veruna. *Qui dort ne gagne rien.* §. Pure in proverb. Chi vuol far non dorma, e vale Che chi ha premura di fare alcuna coſa, non dee trattenerſi, o perder tempo. *Qui a affaire, ne doit pas perdre du temps.*

† DORMÌRE, ſ. m. Sonno. *Sommeil.* E come Veder ſopra ſua leanza gli avea promeſſa lei ne' ſuoi dormiri.

† DORMITÀNTE, add. d' ogni g. Che leggiermente dorme, che dormicchia. *Qui ſommeille.*

DORMITÒRE, ſ. m. V. Dormiglione. §. Per Ispenſierato, trascurato. *Négligent; ſans ſouci; pareſſeux.*

DORMITÒRIO, o DORMITÒRO. V. Dormentorio.

DORMITRÌCE, fem. di Dormitore. *Dormeuſe; qui aime à dormir.*

DORMITÙRA, ſuſſ. fem. *Salvin.* Dormizione, il tempo ſabilito per dormire, il dormire. *Sommeil; le temps de dormir.*

DORMIZIÒNE, ſ. f. Il dormire, riposo, quiete. *Le dormir; le repos de la nuit.*

DORÒNICO, ſ. m. Sorta di radica prodotta da una ſpezie di pianta dello ſteſſo nome, che alcuni pretendono eſſer mortifera ai cani, alle vacche, e taluni ſoſtengono, che 'l ſia anche per l' uomo. *Doronic; doronice.*

DORSÀLE, add. Di dorſo, e del dorſo. *Dorſal; qui appartient au dos.*

DÒRSO. V. Dosso.

DÒSE, ſ. f. Quantità determinata di droghe onde ſi vogli fare un compoſto; ma per lo più s' intende di rimedj. *Doſe.*

DOSSÀLE, ſ. m. La parte davanti della menſa dell' Altare. *Le devant d' un Autel.*

DOS-

DOSSI, s. m. pl. Le peili della schiena del vajo. *Peaux qui ; voir.*

DOSSIÈRE, e DOSSIÈRO, s. m. Coperta da letto. *Couverture de lit ; dossier.*

DOSSO, s. m. Tutta la parte posteriore del corpo, dal collo fino a' fianchi, e talora dieci anche per tutto il dorso, ovvero busto. *Dos.* §. *Dorso*, al pl. V. Dorsi a suo luogo. §. Far dosso di buffone, vale Cercar il suo vantaggio, e lasciar dire il suo compagno. *Chercher son avantage, & laisser dire qui veut.* §. Portare, o simili al dosso d'alcuno, vale Star bene. *Aller bien.* §. Menar le mani pel dosso a uno, vale Percuoterlo. *Frapper ; battre.* E, ng. vale Rigirarlo con fraude. *Duper, tromper, attraper quelqu'un.* §. Dar il dosso, vale Voltar le spalle per andarsene. *Tourner le dos, les épaules.* §. Da dosso, di dosso coi verbi Cavarsi, levarsi, e trarsi, e simili, vale Spogliarsi. V. E fig. levarsi, o togliersi da dosso checchessia, vale Liberarsene. *Se défaire ; se débarasser ; se défaire de quelqu'un.* §. In dosso, co' verbi Cacciarsi, mettersi, vale Portare sopra di se. *Porter sur soi &c.* §. Talora anche vale Vestirsi. *S'habiller ; se mettre dessus.*

DOTA. V. Dote.

DOTAÌE, add. d'ogni g. Appartenente a dote. *Dotal ; qui appartient à la dot.*

DOTARE. v. a. Dar la dote. *Doter ; constituer une dot ; assigner une dot, rente.* §. Per Privilegiare specialmente, ed è proprio di Dio, e della natura, come Dotar d'ovegno, di grazia, di bellezza, &c. *Douer, avantager ; favoriser ; orner ; pourvoir.*

DOTATO, TA, add. da Dotare. *Doté.* §. Per Adornato, privilegiato di qualche dono da Dio, o dalla natura. *Doué, favorisé ; orné, &c*

DOTATORE, v. m. Che dota. *Celui qui dote ; qui constitue une dot.*

DOTAZIONE, s. f. T. de' Curiali. Provvedimento, e assegnamento in conto di dote. *Constitution de dot ; assignation de dot.*

DOTE, e DOTA, s. f. Quella, che dà la mozlie al marito per sostentamento del carico matrimoniale. *Dot.* §. Dar la dote, vale Dotare, assegnar la dote. *Doter.* ¶. Per Preregativa, e pregio d'animo. *Don de la nature, talent.*

DOTÒNE, s. m. *Buon. T.* Accrescit. di dote. Gran dote, dote eccedente. *Grosse dot.*

DOTTA, s. f. Coll' O stretto, Parte di notte, cioè d'ora. *Heure.* §. Per occasione opportuna, ora acconcia, e comoda. *Le temps propre, l'occasion favorable.* §. Rimettere le dotte, vale Ritacquistar il tempo perduto. *Reparer le temps perdu.*

* DOTTA, Coll' O largo, s. f. da Dottare. Timore, paura, rispetto, dubbio. *Doute ; crainte ; soupçon ; appréhension.*

DOTTAGGIO, s. m. V. Dotta, per Timore.

DOTTAMENTE, avv. Con dottrina. *D'hémeur ; savamment.*

* DOTTANTE, add. d'ogni g. Timoroso. *Timide ; craintif.*

* DOTTANZA, s. f. V. Dotta, Timore.

* DOTTARE, v. n. e n. p. Temere, aver paura, dubitare, sospettare. *Craindre ; soupçonner ; avoir peur ; se douter de quelque chose*

† DOTTATO, s. m. *Salvin.* Sorta di fico. *Sorte de figue.*

DOTTISSIMAMENTE, avv. Sup. di Dottamente. *Très-savamment.*

DOTTISSIMO, MA, add. Sup. di Dotto. *Très-docte, très-savant.*

DOTTO, TA, add. Scienziato, esperto, pratico. *Savant ; docte.*

DOTTORÀCCIO, s. m. Peggior, di Dottore. *Mauvais Docteur.*

DOTTORÀLE, add. d'ogni g. Di dottore. *Doctoral ; appartenant au Docteur.*

DOTTORARE, v. a. Annoverare uno nel numero de' Dottori, e dargli i privilegi della dignità, che si chiama Dottorato. *Donner le bonnet de Docteur, en doctorat.* §. Dottorarsi, o. p. *Salvin.* Farsi Dottore, addottorarsi. *Passer Docteur, prendre le bonnet de Docteur.*

DOTTORÀTO, s. m. Grado, e dignità del Dottore, e la funzione fatta di conferir il grado dottorale. *Doctorat.*

DOTTORÀTO, TA, add. Da Dottorare. *Qui a été reçu Docteur.*

DOTTÒRE, s. m. Che insegna, o che è stato onorato delle insegne del Dottorato. *Docteur.* §. Per Maestro, o chiunque insegna. *Maître ; Professeur ; Docteur.* §. Dottor de' miei rivali, modo basso, e detto per dispreazo, vale Dottor da nulla. *Docteur ignorant ; mauvais Docteur.* §. Per frutta d'uccello della specie dell'anatre, che in alcuni luoghi d'Italia si chiama Quatti' occhi. *Garot ; canard aux yeux d'or.*

DOTTORELLO, s. m. Dottore di mediocre dottrina, detto per dispreazo. *Docteur à simple teinture.* Far il dottorello. *Faire le compagnon.*

DOTTORÈSSA, Femm. di Dottore. *Une femme savante.* Per lo più si dice per dispreazo. *La femme Docteur ; femme qui veut faire la savante.*

DOTTORETTÌNO. V. Dottorello.

DOTTORÈVOLE, add. d'ogni g. *Sr. in Dottorevolissimo.* Che ha, o vuol mostrare d'aver ciò, che appartiene a Dottore. *Qui est, ou qui veut paroître savant.*

DOTTEREVOLÌSSIMO, MA, add. Sup. di Dottorevole. *Qui est très savant, &c.* V. Dottorevole.

* DOTTORÌA. V. Dottrina.

DOTTORÌCCHIO. V. Dottorello.

DOTTORÌNO, s. m. *Cr. N.* Dim. di Dottore, Dottoretto. Saputello, Saccentezzo. V.

DOTTÒRIO, s. m. *Franc. Sacch.* Voce Scherzevole. Dottore, che è dotto, e che insegna. *Docteur ; docte.*

DOTTORÒNE, s. m. *Cr. N.* Accresciat. di Dottore. *Un grand Docteur.*

* DOTTOSO. V. Dubbioso.

* DOTTRIMENTO, *Dante.* V. Dottrinamento.

DOTTRINA, s. f. Scienza, sapere. *Doctrine ; science, connoissance.* §. Per il breve, dove sono dichiarati i principali articoli, e i Precetti della nostra Cristiana Religione. *Catechisme.*

DOTTRINÀLE, add. d'ogni g. *Segner.* Di dottrina, attenente a dottrina, pieno di dottrina. *Doctrinal.*

† DOTTRINALMENTE, avv. Con dottrina. *Savamment ; d'une manière docte, avec erudition.*

DOTTRINAMENTO, s. m. Dottrina, insegnamento, ammaestramento. *Enseignement ; instruction.*

DOTTRINÀRE, DOTTRINÀTO, DOTTRINATÌSSIMO. V. Addottrinare, ec.

DOTTRINATÙRE, s. f. Che dottrina, ammaestratore. *Maître ; Professeur, Precepteur, Instituteur.*

* DOTTRINEZZA, s. f. V. Addottrinamento.

DOVE, avv. Locale di luogo, vale In quel luogo, o in qual luogo. *Où.* Perchè io non sapea dove, nè quando nel tu vaffi. *Parce que je ne savois ni où, ni quand je t'aurois trouvé.* §. Dove, è anche avverb. locale di moto. *Où.* E dove andaremo gli domandò. *Et où leur demanda-t-il aussi.* §. Dove, pure avverb. vale Quando, dacchè, caso che, purchè. *En cas que, pourvu que.* §. Per Di dove, donde. *D'où.* S'io fosse la dov'io mi fon partito. §. Dove, particella avversativa, vale Per lo contrario, all' incontro. *Tandis que, pendant que, au contraire.* Il qual detto ma a me la devie, dove bisognerebbe forte a lui. ¶. Talora è particella relativa, e vale Quando, allorachè, in luogo che. *Lorsque, tandis ; quand ; au lieu de.* E dove io morto credeano avere, ne avean fet. §. Dove, in forza di full. vel Lumo. *L'entour, le tour.* Reputo opportuno il mutarci di qui, ed andarce altrove, e il dove io ho già pensato

DOVECHÈ, e DOVE CHE, Posto avverbialm. In qualunque luogo. *En quelque lieu, en quelque part que ce soit.* §. Per Dove. *Où.* §. Per Laddove, quando. *Tandis que, &c.* V. Laddove. §. Per quantunque. *Quoique.* Dove che poco conosciute e fiero.

DOVENTARE, *Segn Conv.* V. Diventare.

DOVENTE, part. del verbo Dovere. Che dee. *Qui doit.*

DOVÈRE, e DEVÈRE, v. n. Riflognare, e ter necessario. *Devoir, être nécessaire, falloir.* §. Per Esser convenuente. *Devoir, être convenable.* §. Per Esser obligato. *Devoir.* Non dovea di meno confiner quell'. §. Per Esser debitore, e per obbligato di pagare. *Devoir, être débiteur.* Avendomi recati danari ch'egli mi dovea dare di panno. §. per Potere, esser possibile. *Pouvoir.* Molte novelle a dover dar pr incipio a quella cittadina. §. Ha vece del verbo Fare. *Etre.* Matarmi cosa fa a udire quel, ch'io debbo dire. §. Se alla ora per ripieno, ma però sempre induce qualche poco di necessità, o almeno di bisogno, o convenienza, come S'avvisò quella donna dover celare di lui inamorata. *Il crut que cette femme devoit être amoureuse de lui.* Temette di non dovervi esser ricevuto. *Il craignit de ne pas devoir y être reçu.*

DOVÈRE, e DEVÈRE, s. m. Il essere, il convenevole. *Le devoir, ce qui est juste, convenable.* §. Per Debito, obbligo. *Devoir ; obligation.* ¶. Aver il suo dovere, vale Aver la sua parte, il suo conto. *Avoir son compte ; avoir sa part.*

DOVEROSO, SA, add' D' obbligazione. *Dû ; juste ; du devoir.*

DOVIDÈRE. V. Dividere.

DOVÌZIA, s. f. Divizia, ricchezza, abbondanza. *Abondance ; richesse.* § Adovizia, a gran dovizia, vale Doviziosamente. V.

DOVIZIOSAMENTE, avv. Abbondantemente, copiosamente. *Abondamment ; copieusement, &c.* V. Abbondantemente

DOVIZIOSÌSSIMO, MA, add. Superl. di doviziofo. *Très abondant ; &c*

DOVIZIÒSO, OSA, add. Divizioso, abbondevole. *Abondant ; riche ; copieux ; qui a à foison, en abondance.*

* DOVUNCHE, } avv. locale. In qualunque
DOVUNQUE, } luogo. *En quelque lieu que ce soit.*

DOVUTAMENTE. V. Debitamente.

DOVUTÌSSIMO, MA, add. Sup. di dovuto. Debitissimo. *Très-convenable ; très-juste ; très dû,*

DOVÙTO, s. m. Lo flesso, che debito. V.

DOVÙTO, TA, add. Convenevole, d' obbligo, di dovere, che si dee. *Dû ; convenable ; juste.*

* DOZZI, Voce antica, da cui forse deriva l'altra Dozzina, e vale Dodici. *Douze.*

DOZZINA, s. f. Quantità numerata, che arriva alla somma di dodici. *Douzaine ; douze.* §. Metterfi, o mettere, o flare in dozzina, vale Metterfi, o mettere, o flare infieme, e per lo più, dove non fi conviene. *Se mêler ; se fourrer partout ; y vouloir se fourrer, se faufiler par tout.* §. Tenere a dozzina, dicesi dei Tenere altrui in fua casa, dandogli il vitto, e ricevendo da esso un tanto al mese. *Tenir en pension.* §. E così flare a dozzina. *Etre en pension.* §. Da dozzina, e di dozzina, cal Dozzinale. V.

DOZZINÀLE, add. d'ogni g. Da dozzina, comunale, di mediocre condizione. *Commun de peu de valeur ; vulgaire.*

DOZZINALMENTE, avv. Comunalmente, mediocremente, ordinariamente. *Communement ; vulgairement ; médiocrement.*

DOZZINANTE, s. m. Quegli, che fta in dozzina. *Pensionnaire.*

DRABA, s. f. Sorta di Crefcione orientale, che porta fiorelli ni bianchi. *Dresse ou Draba.* §. Ne' paesi caldi, egli è una forta di Lepidio. V.

DRACO. V. Dragone.

DRACONÌTE, s. f. T. *della Serv. nat.* Pietra preziosa, che alcuni credono che fi cavi dal cervello del drago, a cui attribuifcono fare virtù. *Draconite.*

DRACÒNZIO, s. m. Sarzia. Sorta d'erba, che alto altro nome è detta Serpentaria, e Dragontea. V.

DRAGA, s. f. *Segn. Ord.* La femmina del Drago. *La femelle d'un dragon.* † §. Draga, chiamasi anche una forta di pala ribordata da tre lati, con un manico lungo di legno, e ferve per effrattre il fabbione, il fango, e altre fozzure dai canali, e dai fiumi. *Drague.*

DRAGANTE, s. m. Lagrima, che ftilla d'una radice d'una pianta fpinofa del medefimo nome, la quale fi condenfa in gomma. *La gomme d'adragant.* † §. Dragante, chiamafi nelle galere, la parte del di dietro, della poppa, che ne forma l'effremità, e porta la divifa delle galere *Dragant.*

† DRAGARE, v. a. Nettare colla draga il fondo d'un fiume, o d'un canale. *Draguer.*

DRAGATA, s. f. f. Voce ufata dai Polet per fignificare un colpo dato con un drago. *Coup donné avec un dragon.*

DRAGHETTO, s. m. *Segn. Ner.* Piccol Drago. *Petit dragon.* §. Fig. Rati fuoco dell' archibufo, che più propriamente fi dice Cane. *Chien.*

DRAGHINASSA, s. f. Nome, che s' attribuifce alla fpada, ma per ifcherzo, come Cinquadea, daga, e fimili. *Epée à crocher.*

DRAGO. V. Dragone.

* DRAGOMANNO. V. Turcimanno.

DRAGONÀTO, TA, add. *T. del Blasone.* Dicefi degli animali, rappresentati con code di dragone. *Dragonné.*

DRACONCELLO, s. m. *Chirab.* Dim. di dragone. *Petit Dragon.*

DRAGÒNE, s. m. Animal favolofo, che fi finge rappresentare in forma di ferpente colle ali, e coi piedi. *Dragon.* Il Dragone marino, forta di pefce, che per altro nome fi chiama Rana. *Dragon de mer, vive.* §. Per uno de' segni celesti, o fia Cuflellazione dell' emisfero fettentrionale. *Le Dragon.* §. Egli è pure una fpecie di procella, o burrafca, che formafi da un turbine d' acqua, il quale s' innalza in figura di colonna full mare, fino alle nubi, e che poi, ha bolla. *Dragon d'eau.*

DRAGONÌTE, *T. della Serv. nat.* Draconite. V.

DRAGONTÈA, s. f. Serpentaria, erba medicinale, la cui radice è fimile al ferpente raccolto. *Serpentine ; la grande Serpentaire.*

DRAGONÈA, s. f. Nome di beftia, di cui non ci fi dà verun delucidazione. *Sorte de bête sauvage dont on ne connoît que le nom.*

DRAMMA, s. f. Pefo, che è l' ottava parte dell' oncia. *Drachme.* §. Per Minima particella. *La moindre chose ; un petit peu ; un rien.* §. Dramma, *T. della ftoria.* Sorta di moneta antica preffo de' Greci. *Drachme.* §. Dramma, f. m. Per fatta di componimento a uso di dialogo. *Drame.*

DRAMMATICAMENTE, avv. *Pallav.* In guifa drammatica, a modo di dramma. *En façon de drame.*

DRAMMÀTICO, CA, add. Attenente a dramma, rappresentativo. *Dramatique.*

† DRANETTO, s. m. Specie di tete, che è in uso nella Normandia, e che viene ftrafcinata per mare da due uomini. *Tirasse.*

DRAPPARÌA, s. f. Fonte V. Drapperia.

DRAPPELLA, s. f. Quel tenue, ch' è in cima alla lancia. *La pointe d'une lance.*

DRAPPELLÀRE, v. n. Maneggiar il drappello, cioè l' insegna. *Remuer les drapeaux, les etendarts.*

DRAPPELLETTO, s. m. Dim. di drappello, in fignificato di brigata di perfone. *Petite bande ou troupe de personnes.*

DRAPPELLO, s. m. Certa moltitudine d' uomini sotto un' insegna, che anche essa si dice drappello. *Troupe de soldats sous un même drapeau.* §. Si dice anche d' una brigata di persone. *Troupe ; bande ; compagnie.* §. Per Insegna. *Drapeau ; etendart.* ¶. Per un brano, o straccio di panno. *Lambeau.*

DRAPPELLONE, s. m. Que' pezzi di drappo, che s' appiccano pendenti intorno al cielo del baldacchino. *Pente.*

DRAPPERÌA, s. f. Quantità di drappi di seta. *Etoffes de soie ; draperie.* §. Drapperìa, e drappaìa. *Volg. It.* Manifattura, e quantità di panni lani. *Draperie.*

DRAPPICELLO, s. m. Dim. di drappo. *Etoffe legère de soie.*

DRAPPIÈRE, s. m. Facitor di drappi. *Fabriquant d' etoffes en soie.* § Per Mercante di drappi. *Marchand d' etoffes en soie.*

DRAPPO, s. m. In oggi Tela di seta pura, come velluto, ermesino, e simili. *Drap ou etoffe de soie.* §. Per Palio. V. §. Per vestimento, o panno in universale. *Habit ; vêtement.* §. Drappo ad oro, o drappo d' oro, vale Drappo in cui sia tessuto dell' oro. *Drap d' or ; etoffe en or ; brocart d' or.* §. Presso alcuni, significa una fattura di taffettà, o d' ermisino nero, colla quale le donne di bassa condizione si coprono le spalle, o il capo. *Espèce de voile.*

† DREGA, s. f. Rete che è in uso sulle coste dell' Oceano, e colla quale si fa una pesca considerabile, e singolarmente dei rombi, sogliole, e somiglianti. *Drege.*

DRENTO. V. Dentro.

DRETO, e DRIETO, Voce piuttosto dell' uso popolare. V. Dietro.

DREZZARSI, s. p. *Cr. N.* V. Drizzarsi, dirizzarsi.

DRÌADA, s. f. Ninfa de' boschi. *Dryade.*

DRIETO. V. Dreto.

* DRINGOLAMENTO, s. m. Il dringolare. *Branlement ; remuement.*

* DRINGOLÀRE, v. n. Tentennare. *Branler ; remuer.*

* DRINGOLATÙRA, s. f. V. Dringolamento.

DRITTAMENTE, avv. V. Dirittamente.

DRITTEZZA, Sincop. di drittezza. V. Drittezza.

DRITTÌSSIMO. V. Dirittissimo.

DRITTO. V. Diritto.

DRITTOCORNÙTO, TA, add. *Salvin.* Che porta dritte le corna. *Qui porte les cornes droites.*

DRITTÙRA. V. Dirittura.

DRIZZÀRE, e DRIZZARSI, *Boez. Dant. ant.* V. Dirizzare, Dirizzarsi.

DRIZZÀTO. V. Dirizzato.

DROGA, s. f. Nome generico degl' ingredienti medicinali, e particolarmente degli aromati. *Drogue.*

DROGHERÌA, s. f. Quantità di drogue, fondaco di drogue. *Droguerie ; quantité de drogues.*

DROGHETTO, s. m. *T. de' Mercatanti.* Sorta di panno fabbricato per lo più con lana, e filo. *Drogget.*

DROGHIÈRE, e DROGHIÈRO, s. m. Che contratta drogue. *Droguiste ; vendeur de drogues.*

† DROGMANO, s. m. Interprete d' una nazione. *Drogman.*

DROMEDÀRIO, s. m. Specie di cammello. *Dromadaire.*

DROPÀCE, s.m. *T. della Medicina*, e *della Chirurgia.* Sorta di medicamento topico lenitivo composto di pece, e d' olio. *Dropax.*

† DROZZA DI CANNÒNE, s. f. Corde, o palanti, che servono per avvicinare, o per rinculare un pezzo di cannone dal suo fabardo. *Drosse de canon.*

DRUDA, s. f. *Tav. Rit.* Donna, che corrisponde altrui in amore. *Maîtresse.* §. Più comunemente val Concubina. V.

DRUDERIA, s. f. Scherzo, e tratto amoroso. *Jeux, caresses, badineries, cajoleries d' amans.* §. Talora prestio gli antichi fu usato in sentimento pio, e divoto.

DRUDO, s. m. Amante, servo, vago, fedele, e simili. *Amant.* §. Drudo, per Amante disonesto, bertoac. *Concubinaire ; celui qui vit avec une femme.*

DRUDO, DA, add. Valoroso, gentile. *Vaillant ; adroit ; genril.* §. Per Inclinato, e dedito a far l' amore. *Amoureux.*

DRÙIDO, s. m. *Cor. lett.* Sapiente, o Sacerdote presso gli antichi Britanni, e i Galli. *Druide.*

DU, Si trova presso gli antichi per Dunque, e per Dove. V.

DUA, V. Due.

DUÀGIO, e DOÀGIO, s. m. Panno così detto da Doagio città di Fiandra, donde anticamente veniva. *Drap de Douai.*

DUÀLE, add. d' ogni g. Di due, da due. *Duel ; de deux.*

DUALITÀ, s. f. *T. aff. Dial.* Astratto di duale, ragion formale di due. *Raison formelle de deux.*

DUBBIAMENTE. V. Dubbiosamente.

DUBBIÀRE, v. n. V. Dubitare.

DUBBIETÀ, Dubbietade, Dubbietare, s. f. V. Dubbiezza.

DUBBIETTO, s. m. *Cr. N.* Piccol dubbio. *Un petit doute ; une petite question.*

* DUBBIEVOLE. V. Dubbioso.

DUBBIEVOLÌSSIMO. V. Dubbiosissimo.

DUBBIEZZA, s. f. Dubbio, dubbietà. *Doute ; ambiguité ; incertitude ; vacillement ; dubitation.*

DÙBBIO, s. m. Ambiguità, la cosa, di che si dubita. *Doute ; ambiguité ; dubitation ; incertitude ; soupçon ; perplexité ; crainte ; appréhension.* In dubbio. *En suspens.* Stare, o essere in dubbio. *Douter ; être dans l' incertitude.* Mettere in dubbio. *Revoquer, ou mettre en doute.* Richiamare, rivocar in dubbio. *Revoquer en doute ; douter.* Senza dubbio. *Immanquablement ; sans doute.*

DÙBBIO, IA, add. V. Dubbioso.

DUBBIOSAMENTE, avv. Con ambiguità, con dubbio. *Douteusement ; avec doute ; d' une manière douteuse.* §. Per Condizionatamente. V.

DUBBIOSISSIMAMENTE, avv. Sup. di dubbiosamente. *Très-douteusement.*

DUBBIOSISSIMO, MA, *Bemb.* addietr. Superl. di dubbioso. *Très-douteux, &c.*

DUBBIOSITÀ, Dubbiositade, Dubbiositate, s. f. V. Dubbiezza.

DUBBIÒSO, SA, add. Ambiguo, non risoluto, incerto, pien di dubbio. *Douteux ; ambigu ; incertain ; vacillant ; contestable.* §. Pericoloso, difficile. *Douteux ; périlleux ; difficile.*

* DUBIÀRE. V. Dubitare.

* DÙBIO. V. Dubbio.

DUBITÀBILE. V. Dubitevole.

* DUBITAMENTÒSO. V. Dubbioso.

* DUBITAMENTOSISSIMO. V. Dubbiosissimo.

DUBITAMENTO, e DUBITANZA. V. Dubbio.

DUBITANTE, add. d' ogni g. *Pallad.* Che dubita. *Douteux ; incertain ; irresolu ; indeterminé.*

DUBITÀRE, v. n. Non si risolvere, star in dubbio, esser ambiguo. *Douter ; hésiter ; être dans l' incertitude.* §. Per Temere, aver sospetto. *Craindre ; soupçonner.*

DUBITATIVAMENTE, e DUBITOSAMENTE. V. Dubbiosamente.

DUBITATÌVO, DUBITÈVOLE, e DUBITÒSO. V. Dubbioso.

DUBITÀTO. V. Dubbio, add.

DUBITAZIÒNE, e * DÙBITO. V. Dubbio, sust.

DUBITEVOLMENTE, avv. *Bemb.* Con dubitazione, in modo dubitevole, dubbiosamente. V.

DUCA, s. m. Generale, Capitano, e Conduttore d' eserciti. *General ; Chef ; Conducteur d' armée.* §. Per Guida. V. §. Per Titolo di Principato. *Duc.*

DUCÀLE, add. d' ogni g. Da Duca, di Duca. *Ducal.*

DUCÀTO, s. m. Titolo della dignità del Duca, e anche del paese compreso sotto il dominio d' un Duca. *Duché.* §. Per la Moneta d' argento, e d' oro, comunemente del maggior peso. *Ducat.*

DUCATÓNE, s. m. *Volg. It.* Sorta di moneta d' argento. *Ducaton.*

DUCE, s. m. Lo stesso che Duca. V.

DUCÈA, f. f. V. Duchèa.

DÙCERE, v. a. Voc. Lat. Menare. V.

DUCHÈA, e DUCÈA, Ducato, per Principato. *Duché.*

DUCHESCO, CA, add. *Guicc. stor.* V. Ducale.

DUCHESSA, s. f. Moglie di Duca, o Signora di Ducèa. *Duchesse.* §. Per Guida, scorta, conduttrice. *Guide ; escorte ; conductrice.*

DUCHESSÌNA, s. f. *Volg. It.* Dim. di Duchessa, così detto per vezzi. *Une jeune Duchesse.*

DUCHETTO, s. m. *Cr. N.* Dim. di Duca. *Un petit Duc.*

DUCHÈVOLE, add. d' ogni g. *Mart. Franz.* Lo stesso, che Ducale, Duchesco. V. Ducale.

DUCHÌNO, s. m. Dim. di Duca. Figliuolo di Duca: come da Re, Regolo. *Fils de Duc ; jeune Duc.*

DUE, s. m. Nome di numero, che seguita immediatamente all' uno, senza distinzione d' alcun genere. *Deux ; couple.* Di due. *Binaire.* Due volte. *Deux fois.* A due, o due a due. *De deux en deux.* §. Due cotanti. V. Duetanti. §. Stare, o restar infra due, infra due, vale Stare ambiguo. *Être incertain : être en balance ; être entre deux.* §. Tener tra due, vale Tener dubbioso, sospeso. *Tenir dans l' incertitude ; tenir en suspens, en balance.* §. Trovarsi anche Dui, usato da alcuni Poeti per la rima.

DUECENTO, s. m. *S. Ag. Città di Dio.* Due volte cento. *Deux cents.*

DUELLANTE, s. m. Che combatte col suo nimico d' accordo a corpo a corpo, e con armi eguali. *Duelliste.*

DUELLÀRE, v. a. Far duello. *Se battre en duel.*

DUELLATÒRE, s. m. Colui, che duella. *Duelliste.*

DUELLISTA, V. Duellatore.

DUELLO, s. m. Combattimento tra due, a corpo, a corpo. *Duel ; combat de main ; combat singulier.*

DUEMÌLA, e DUEMÌLIA. V. Dumila.

DUERNO, s. m. *T. di Stampatori.* Due fogli. *Deux feuilles.*

DUETANTI, e DUE COTANTI. Vagliono il doppio. *Deux fois autant ; le double.*

DUETTO, s. m. *Volg. It.* Canto a due voci. *Duo.*

DUGENCINQUANTA, s. f. Nome numerale, vale due Centinaja e mezzo. *Deux cents cinquante.*

DUGENTO, s. m. Nome numerale di due centinaja. *Deux cents.* §. Dugento-volte. *Deux cents fois.*

DUI. *Bemb. Stor.* V. Due.

DUÌNO, s. m. Panto de' cadi, e è quando s' accordano amendue a mostrare il punto dei due. *Double deux.*

DULCICANÒRO, RA, add. *Buon. Fier.* Che canta dolcemente. *Melodieux ; qui chante agreablement.* Questa voce non si può spiegar appuntino in Francese senza lunga dicerìa.

DULCIFICANTE, *Red. Cons.* add. d' ogni g. Che dulcifica. *Adoucissant ; calmant.*

DULCIFICÀRE, v.a. *Red. cons.* Dolcificare. *Dulcifier ; adoucir.*

DULCIFICÀTO, TA, *Red.* add. Da dulcificare. *Dulcifié.*

DULCIFICATÒRE, v. m. *Red. cons.* Che dulcifica, che raddolcisce. *Adoucissant ; calmant ; qui appaise ; qui dulcifie.*

DULÌA, s. f. *T. Teologico.* Aggiunto, che fi dà al culto dovuto a' Santi. Culto, venerazione, che si presta a' Santi. *Dulie.*

DUMÌLA, * DUMÌLIA, DUOMÌLIA, DUOMÌLA, DUEMÌLA, s. m. Nome del numero numerativo di due migliaja. *Deux mille.*

DUMO, s. m. Pruno. *Épine ; buisson ; ronce.*

DUNA, s. f. Monticello di rena. *Dune.*

* DUNCHE,
* DUNQUA,
DUNQUE, } V. Adunque. *Donc.*

* DUO. V. e dici Due.

DUODÈCIMO, MA, s. e add. Numero ordinale, che segue immediatamente l' undecimo. *Douzième.* Il duodecimo luogo. *Douzièmement ; en douzième lieu.*

DUODENÀRIO, IA, add. *Volg. It.* Che è di dodici in numero. *De douze ; le douzième.*

DUODÈNO, s. m. Il primo, ossia il principio degl' intestini. *Duodenum.*

DUÒLO, s. m. Pena, passione, dolore. *Douleur ; affliction ; deuil.* §. Per Lamento, Pianto. V.

DUOMÌLA, e * DUOMÌLIA, ec. V. Dumila.

DUÒMO, s. m. La Chiesa Cattedrale. *Église Cathédrale.*

DUPLICÀRE, v. a. Addoppiare. *Doubler ; redoubler.*

DUPLICATAMENTE. V. Doppiamente.

DUPLICÀTO, part. Di duplicare. *Doublé.* §. Duplicato, s. m. Raddoppiamento, e dicesi di lettere missive. *Duplicata ; le double.*

DUPLICATÙRA, s. f. *T. de' Stampatori.* Ciò che il Compositore inavvertentemente raddoppia. *Doublon.*

DUPLICAZIÒNE, s. f. *Volg. It.* Raddoppiamento. *Duplication ; duplicité.*

DUPLICITÀ,
DUPLICITÀDE,
DUPLICITÀTE, } s. f. Il duplicare. *Duplicité.* §. Fig. Finzione. *Duplicité ; dissimulation ; fausmulation ; mauvaise foi.*

DUPLO, s. m. *Segn. crit.* Doppio, ed è anche termine di proporzione. *Double.*

* DURA, v. f. Da durare. Durata, Dimora. V. §. Stare alla data, vale Ostinarsi, mantenersi nello stesso proposito. *S' opiniatrer ; se tenir ferme dans son dire.*

DURÀBILE, add. d' ogni g. Atto a durare. *Durable ; stable ; solide ; sûr ; permanent ; d' une longue durée.*

DURABILISSIMAMENTE, avv. Sup. di durabilmente. *Eternellement ; à jamais.*

DURABILÌSSIMO, MA, add. Sup. di durabile. *Très-durable ; eternel.*

DURABILITÀ,
DURABILITÀDE,
DURABILITÀTE, } s. f. Il durare, il durare. *Durée.*

DURABILMENTE, avv. Con istabilità, eternamente, sempre. *Toujours ; eternellement ; constamment ; à jamais.*

DURÀCINE, add. pl. Dicesi d' alcune frutta, che hanno durezza, o la scorza, e la polpa ferma, e dura. *Qui est dur & ferme ; qui a la chair dure & ferme, ou adherente au pepin, au noyau.* I Francesi hanno alcuni nomi propri con cui distinguono tali frutti, come pesche duracine. *Duracine.* §. Ciriegie duracine. *Bigarreau.* §. Fig. Pelche duracine, vale Baffonate, colpi duri, e forti. *Rudes coups de bâton.*

DURAMÀDRE, e DURA MADRE, s. f. *T. dell' Anatomia.* Nome, che si dà ad una delle meninge, cioè all' esteriore, che è attaccata all' osso del cranio, e veste il cervello. *Dure-mère.*

DURAMENTE, avv. Con durezza, rigidezza: alpramente, crudelmente, fortemente. *Cruellement ; durement ; âprement ; rudement ; fèrvement ; fèchement.* §. Per Difficilmente. *Difficilement.* Siccome il fecco della terra, avvegnachè duramente le figurate forme riceva, impertanto le ritiene fortemente.

DU-

DURAMENTO, } V. Durabilità.
* DURANZA,
DURANTE, add. d'ogni g. Che dura. *Durans ; qui dure.* §. Durante, f. m. T. de' Mercatanti. Nome d'una sorta di panno lano lustrato da una parte come il raso. *Calmande.*

DURARE, v. n. Occupare spazio di tempo, andar in lungo. *Durer.* §. Per Bastare, mantenersi, conservarsi, perseverare. *Durer ; continuer ; subsister ; se conserver.* Ciò non può durare, ec. §. Per Reggere, e reggersi. *Durer ; resister ; tenir ; soustenir.* Al che per cosa del mondo io non potrei durare. §. Per Soffenere, sofferire, come durar fatica, la spesa, e simili. *Endurer ; soutenir.* Voi fere ogginai vecchio, e potete mal durar fatica. §. Durare, talora dinota lunghezza di spazio di luogo, e vale Arrivare, effendersi. *S'etendre.* E il v'è l'Arcivescovado infino al mar di Genova. §. Durarla, vale Mantenersi nel suo essere. *Tenir bon.* Durar nella collera. *Tenir la colère.* §. Prov. Chi più dura, o chi la dura, la vince, per dire Che col tempo si spera ogni difficoltà. *Avec le temps & la patience, on vient à bout de tout.* §. Durar fatica per improvvisare. Dicesi dell'affaticarsi intorno a cosa, che non porta niun guadagno. *Se donner beaucoup de peine pour rien.*

DURÀTA, f. f. Il durare, perseveranza, stabilità. *Durée ; stabilité ; conservation.*

DURATIVO, VA, add. Durabile. *Durable ; stable ; permanent.*

DURÀTO, TA, add. Da durare. V. §. Talora, vale Indurato. V. §. e talora Sofferto. V.

DURATÒRE, RA, add. Da durare. *Durable ; stable ; qui dure durer.*

DURAZIÒNE, f. f. Durata. *Durée ; continuation ; continuité ; longueur.* §. Durazione di tempo. *Durée.* §. Durazione di guerra. *La durée de la guerre.*

DURETTO, TA, add. Alquanto duro. *Dureet ; durissimet ; un peu dur.* §. Fig. Duretto a credere. *Un peu dur à croire.*

DURÈVOLE, DUREVOLÈZZA, DUREVOLMENTE. V. Durabile, Durabilità, Durabilmente.

DUREZZA, f. f. Attratto di duro. *Durete ; fermeté.* §. Per una spezie di tumore detto tisico. *Dureté.* §. Per Rigidezza, asprezza, ostinazione. *Austerité ; obstination ; roideur ; fecherefe ; rudeffe.* Con dureza. *Durement ; d'une maniére dure.*

DURISSIMAMENTE, avv. Sup. di duramente, ed ha vari significati, come Asprissimamente. Durissimamente, Fierissimamente. V. queste parole.

DURISSIMO, MA, Sup. di duro. *Très-dur, &c.*

DURITÀ, DURITÀTE, DURÌZIA. V. Durezza.

DURO, f. m. Durezza. *Ce qui eft dur ; chofe dure.* Ch'ogni dur rompe, ed ogni alterata inchina. §. Trovar duro, vale Incontrare difficultà, o oftacolo. *Trouver dur ; rencontrer des obftacles, des difficultez.*

DURO, RA, add. Sodo, che refifte al tatto: contrario di Tenero. *Dur ; folide.* Pietra dura; duro legno. §. Per Robusto, gagliardo. *Fort, robufte, endurci à la fatique.* Uom di dura complessione. §. Per Crudele, efferato. *Dur ; cruel ; inhumain ; inflexible ; feulre ; rezeche.* Tu che vinci tutte le cose fuorchè i Dimon duri. §. Per Ostinato, inefforabile. *Dur ; inexorable, obftiné ; ferme ; roide ; rezeche.* Dove io rigido, e duro flava a' tuoi conforti. §. Per Noioso, fpiacevole, aspro, fastoso. *Dur ; defagreable ; infupportable ; ennuyant, fatigant.* Questo vostro cavallo ha troppo duro trotto. Alpedra, e dura la falita. §. Per Difficile. *Dur ; penible ; difficile.* Perch'io, maestro, il senso lor m'è duro. §. Per Superbo, orgoglioso. *Fier, orgueilleux ; fuperbe ; intraitable.* Egli era uomo duro per le grandi ricchezze. §. Duro, dicesi ad Uomo, che non abbia buona apprensiva, al quale quasi proverb. si dice Capo duro, Capatonne. *Dur ; qui a la cervelle dure ; qui a une mauvaife rafoche.* §. Duro d'età, vale Adulto. V. §. Duro di bocca si dice al Cavallo, che non cura il morso, che anche dicesi Boccliduro. *Fort en bouche ; fans bouche.* §. Stare alla dura, che vale Star saldo, costante, non si lasciar andare. *Etre ferme, conftant, obftiné.* §. Tener duro, vale Stare nella medesima opinione di prima, mantenersi costante nel suo proposito. *Tenir bon ; tenir ferme ; ne fe laiffer point ebranler.* §. Vale anche Usar ogni sforzo per sostenere che checchessia. *Tenir bon ; faire tous fes efforts, tout fon poffible pour foutenir quelque chofe.*

DUROTTO, OTTA, add. Accrescitivo di duro, *Bien dur ; affez dur.*

DUTO, Voce fanciullesca, e pare, che vaglia, Dio ti aiuti. *Dieu vous affifte ; Dieu vous aide.*

DUTTILE, add. d'ogni g. *T. Didafcalico.* Che si guida dove ti vuole, e per lo più dicesi de' metalli, o di altre materie di lavoro quando sono arrendevoli, e riducibili a tutte le forme. *Ductile ; maleable.*

DUTTO, f. m. *T. Anat. Dif.* Vaso, o canale de' fluidi nel corpo dell' animale. *Canal.*

DUTTILITÀ, f. f. *T. Didafcalico.* Qualità di ciò, che è duttile. *Ductilité.*

* DUTTÒRE, f. m. Duce, guida. *Conducteur ; guide.*

DUUMVIRÀTO, f. m. *T. della Ster. Rom.* Signoria di due persone. *Duumvirat ; charge de Duumvir.*

DUUMVIRI, f. m. pl. *T. della ster. Rom.* Nome di alcuni Magistrati nella Repubblica Romana. *Duumvire.*

E

E f. f. La quinta lettera dell' Alfabeto Italiano, e la seconda delle vocali. Prendesi frequentemente in vece dell' I, con cui ha molta relazione; onde Disdegno per Desdegno; Peggiore per Pezgiore. §. E senz' altro segno è nota di congiunzione. Altre volte regola prosa si aggiungerva il T alla finzza de' latini per fuggir l'incontro delle vocali. Ogginì l' uso astorterrato dagli Accademici della Crusca sostituisce il D al T, onde dicesi Ed, e non Et. §. E, tantazzi all'articolo f, dicesi più comunemente Ed, che Ed il. §. E, erre pure per maniera d'interrogare, come: E' cantar del cielo non ha fervito fiamme a deftarti e? §. E', coll' apostrofo, e pronunziata ftretta, fi ferive, e fi dice in vece d' Egli. *It.* §. Posti anche per particella riempitiva, ficcome Ben, a ornamento, e accenzio della pronunzia, E'mi pare. §. E, coll' accento grave, efprime la terza perfona del numero del zzno del modo dimoftrativo del verbo Eflere. Egli è. *Il eft.*

EFRANISTA, f. m. Colui che lavora d'ebano. *Ebeniſte ; ebenifier.*

EBÀNO, f. m. Albero Indiano, e Affricana, il cui legno è fodo, e pefante, e per lo più di color nero. *Ebenier.* §. Lavo d'Ebano. *L'ebéne, le bois de l'ebenier.*

EBBIO, f. m. Frutice pazzolente, che fa i fiori, le cocche, e le foglie quaſi fimili al fambuco. *Hieble.*

EBBREZZA, } f. f. Lo ftato di colui, che
EBBRIACHEZZA, } è ebbro. *Ivreſſe, enivrement.* §. Fig. Dicesi di chi va fuori di fenno, perchè ha l'intelletto offufcato da qualche paffione. *Emportement, aveuglement, enivrement des paſſions ; yvreſſe.*

EBBRIÀCO, CA, add. e f. Che ha la mente turbata, e l'intelletto offufcato per foverchio vino, o fimili. *Ivre, ivre comme une ſoupe, yvrogne ; embraqué comme, plein de vin, ſoûvent, qui eſt ivre ou vin, qui eſt ſujet à s'enivrer, ivrogne.* §. Fig. V. Ebbriaco.

EBBRIETÀ. V. Ebbrezza.

EBBRIOSISSIMO, MA, add. Superl. d'ebbrioso. *Très-ivrogne ; plongé dans le vin.*

EBBRIÒSO, VA. V. Ebbriaco.

EBBRISSIMO, MA, add. Sup. d'ebbro. *Ivre mort, ivre mort, ivre comme une ſoupe.*

EBBRO, BRA, add. V. Ebbriaco.

EBDOMADÀRIO, f. m. Così chiamasi dagli Ecclesiastici colui che è destinato ogni settimana all' ufficiatura. *Hebdomadier ; ſemainier.* §. Ebdomadario, fa, add. *Volg. It.* D' una settimana, o appartenente a settimana. *Hebdomadaire.*

EBE, Terza persona fingolare del verbo Ebere, e vale d' Indebolito. *Il eſt affoibli, emouſſé.* §. T. Mar. Si dice in più luoghi del rifluſo del mare. *Eſt*

* ÈBENO. V. Ebano.

ÈBENE, v. n. Indeboliri, venir meno. *S'affoiblir, perdre ſa vigueur ; devenir foible.*

† EBETAZIÒNE, f. f. Ottufità, groſſezza, e debolezza d'intelletto. *Groſſiereté, ignorance.*

EBÈTE, add. d'ogni g. Facco, debole. *Foible ; debile, affoibli, infirme ; caſſé ; languiſſant.* Parlan così di persone infamente. §. Ebete, *Buon. F.* Per Grullo, Rozzo, Groffo. V.

† EBOLIMÈNTO, f. m. } Bollimento. *Ebulli-*
EBOLLIZIÒNE, f. f. } *tion ; effervescence ; fermentation ; bouillonnement ; fatisfaction des liqueurs.*

† EBRAICAMÈNTE, avv. In modo Ebraico. All'uso degli Ebrei. *D'une maniére Hebraique, ſelon la coutume des Hebreux.*

EBRÀICO, CA, add. Che appartiene agli Ebrei. *Hebraique, qui appartient aux Hebreux.*

EBRAISMO, f. m. *Scrittur.* Giudaismo, credenza, e costume, e setta degli Ebrei. *Hebraiſme.*

† EBRAIZZÀRE, v. a. Imitare i riti degli Ebrei. *Vouloir la loi des Hebreux ; obſerver le rit des Hebreux.*

EBRÈO, EA, add. *Scrit.* Per Ebraico. V.

EBRÈZZA, V. Ebbrezza.

EBRIÀCO, V. Ebbriaco.

* EBRIARSI, V. Imbriacarsi.

EBRIÀTO, EBRIO, EBRIÒSO, EBRO, V. Ebbro, Ebbriaco, ec.

* EBRIATÒRE, V. Imbriacone.

EBRIETÀ, EBRIETÀDE, EBRIETÀTE, * EBRIEZZA, V. Ebbrezza.

EBRIFESTÒNO, NA, add. *Mezog.* Voce diritambica, che vale Ebrio di festeggiamento; festevolmente briaco. *Rejoui par le vin ; tranſporté de joie par la force du vin & de la rejouiſſance.*

EBULO, V. Ebbio.

EBURE, f. m. *Scrit. Dif.* Avorio. V.

EBÙRNEO, EA, } add. D'avorio. *D'ivoire ;*
EBÙRNO, NA, } *fait d'ivoire ; blanc comme l'ivoire.*

ECATOMBE, } f. f. Sacrificio di cento animali
ECATÙMBE, } della ſteſſa ſpezie. *Hécatombe.*

ECCEDÈNTE, add. d'ogni g. Che eccede. *Exceſſif ; immodere ; qui ſort de la régle, de la meſure ; qui excéde. Inraiſonnable ; ſ. perfl.*

ECCEDENTEMÈNTE. V. Eccessivamente.

ECCEDENTISSIMAMÈNTE, avv. Sup. d'eccedentemente. *Hors de toute régle, de toute meſure ; avec le plus grand excés.*

ECCEDENTISSIMO, MA, add. Sup. d'eccedente. *Très-exceſſif ; trop au-delà de la régle, des bornes.*

ECCEDÈNZA, f. f. V. Eccesso.

ECCÈDERE, v. n. Sopravanzare. *Exceder ; outrepaſſer ; ſurpaſſer paſſer ; aller au-delà ; etre plus grand.* §. Per Trapassare i termini convenevoli, ofer del convenevole. *Exceder ; aller au-delà des bornes, &c.* §. Per Peccare. V.

† ECCEITÀ, f. f. *T. Logic.* Particolarizzazione, individuazione. V. §. *T. Chim.* Essenza specifica dei composti; quintessenza. V.

ECCELÈNTE, add. d'ogni g. Che ha eccellenza, che nel fuo effere è in grado di perfezione, e pigliafi fempre in buona parte. *Signalé ; ſuperieur ; ſouverain ; excellent ; qui excelle ; merveilleux ; ſurmontant ; extraordinaire ; rare ; parfait ; ſuperieur.* §. Per Titolo di dignità, che vien dopo quello d'Altezza che fi dava a' Principi, e che oggidì fi fuol dare a' Miniftri, e ad alcune altre perfone titolate *Excellence.*

ECCELLENTEMÈNTE, avv. Con eccellenza, ottimamente. *Excellemment ; merveilleuſement ; magiſtralement ; d'une maniére excellente, diſtinguée ; extraordinaire ; eminemment ; ſouverainement, ſuperieurement.*

ECCELLENTISSIMAMÈNTE, avv. Sup. di eccellentemente. *Très excellemment ; très magnifiquement ; très merveilleuſement.*

ECCELLENTISSIMO, MA, add. Superl. di eccellente. *Très excellent, très rare, très eminent ; très-merveilleux ; excellentiſſime.* §. Per Titolo di Principi, e signori grandi, ed anche talora de' Dottori. *Excellentiſſime ; très-excellent.* Avvertafi, che i Francesi nol ditchbono fuorchè a' Senatori Veneti in adunanza col Doge.

ECCELÈNZA, } f. f. Altezza di eccellente.
ECCELLÈNZIA, } e talora d'eccesso. *Excellence, perfection, grandeur ; eminence ; ſingularité, ſuperiorité, majeſté.* §. Parlando a' gran Signori, di gran Signori. *Excellence.* §. Per eccellenza, posto avv. vale Ottimamente, a meraviglia. *Par excellence ; excellemment ; à merveilles.*

ECCELLÈRE, v. a. Passare. Voce Lat. Alzarfi, follevarfi fopra gli altri, forpaffare in altezza. *Exceller ; ſurpaſſer, s'elever ; triompher.*

ECCELSAMÈNTE, avv. Altamente. *Hautement ; ſuperieurement ; avec ſuperioriteé, d'une maniére haute & elevée, noblement.*

ECCELSISSIMO, MA, add. Superl. d'eccelso. *Très haut ; très elevé ; très eminent.*

* ECCELSITÙDINE, f. f. Grandezza, altezza, e titolo di Principi. *Auteſſe ; hauteſſe ; excellence.*

ECCELSO, SA, add. Alto, fopremamente. *Haut ; elevé ; grand.* §. Fig. Grande, meraviglioso, egregio. *Grand, relevé, eminent ; magnifique ; ſublime.*

ECCENTRICAMÈNTE, avv. Sopra diverso centro. *D'une maniére excentrique.*

ECCENTRICITÀ, f. f. Affratto d'eccentrico. *Excentricité.*

ECCÈNTRICO, CA, add. Che ha diverso centro, che non è intorno al medesimo centro. *Excentrique.*

ECCESSIVAMÈNTE, avv. Con eccesso. Smoderatamente, fuor di misura. *Exceſſivement ; avec excés ; immoderement.*

ECCESSIVO, VA, add. Che eccede. *Exceſſif ; qui excéde les bornes, la régle, la meſure ; qui paſſe des régles ; trop grand ; immoderé ; ſuperflu.*

ECCESSO, f. m. Superiorità, preminenza. *Excellence, elevation ; ſuperiorité, eminence ; grandeur.* §. Sopravanzamento, trapassamento. *Excés, ce qui ſurpaſſe, ce qui excéde ; l'exceſſif.* §. Amplificazione, aggrandimento. *Acte ſignalé ; augmentation ; amplification exterieure.* §. Peccato di mente, vale Eccesso de' mentre. V. Eftafi. §. Misfatto, peccato. *Excés, crime ; deſordre ; deréglement ; faute enorme.* §. Dire in eccessi, prorompere in eccessi, vale Far, o dire cose sbalzacanti. *Faire des extravagances ; dire des impertinences, des folies.*

ECCÈTERA. Nota d'abbreviatura, che fi la da chi ferive. *Et le reſte ; &c cetera.*

* ECCETTÀRE, V. Eccettuare.

* ECCETTÀTO, V. Eccetto ec.

EC-

ECCETTO, } avv. Salvo, fuorchè, se non.
ECCETTOCHÈ, } *S. A la reserve que ; hormis que ; à l'exception ; à la reserve ; sinon*. §. Come prepol. vale lo stesso. *Excepte ; hormis ; à la reserve de ; hors*. §. In forza d'addiettivo, vale Tratto, cavato. *Excepté, &c.* §.* Eccetto, s. m. V. Eccezione.
ECCETTUÀRE, v. a. Cavar del numero. *Excepter; réserver; mettre hors de la règle; ôter du nombre.*
ECCETTUATÌVO, VA, add. *Gr. N.* Atto ad eccettuare. *Qui fait exception.*
ECCETTUÀTO, TA, add. Da eccettuare, *Excepté, &c.* §. S' usa anche in forza d'avverbio, o di preposizione per lo stesso, che Eccetto. *Excepte ; hormis ; sauf ; à la reserve.*
ECCETTUAZIÒNE, s.f. L' eccettuare. *Exception ; réfriction ; limitation ; clause qui borne, qui limite*. Senza eccettuazione. *Sans réserve.*
ECCEZIÒNE, s. f. Eccettuazione, l' eccettuare. *Exception, &c.* §. Term. Legale. Eccasion di prova, o d'altro atto intra i Litiganti. *Exception ; réfriction, ou préscription ; fin de non recevoir ; raison qui allègue un défendeur pour sa décharge*. §. Dare eccezione, opporre eccezioni. *Opposer des exceptions. Sans fin de non recevoir.*
ECCHEGGIANTE, add. de' due g. *Gr. N.* Che fa ecco, che rende suono. *Qui fait écho ; sonore ; résonnant ; retentissant.*
ECCHEGGIÀRE, v. n. *Chiabr.* Rifuonar per ecco, far ecco. *Retentir ; résonner ; faire écho.*
ECCHÈO, s.m. *Gr. N.* Sorta di vaso di rame, che si metteva ne' teatri per far rifuonare la voce. *Vases d'airain dont se servoient les Acteurs pour le rendre pour augmenter le son de la voix.*
ECCHIFSÀTICO, *Brun.* Eccleſiaſtico, V.
† ECCHIMOSI, s. f. *T. Chir.* Contuſioncella cutanea. *Ecchymoſe.*
ECCIDIO, s.m. Strage, uccifione, rovina. *Deſtruction ; ruine ; renverſement ; maſſacre ; carnage.*
ECCITAMENTO, s. m. Incitamento, provocamento, ſtimolo. L' eccitare. *Excitation ; incitation, &c.* V. Incitamento.
ECCITÀRE, v. a. Far venir voglia, e diſpoſizione, rifvegghiare, ſtimolare, inſtigare. *Exciter ; inciter ; pouſſer ; émouvoir ; animer ; convier ; encourager ; tenter ; réveiller ; remuer.* V. Incitare.
ECCITATÌSSIMO, ECCITATÌVO, ECCITÀTO, ECCITATÒRE, ECCITATRICE, ECCITAZIÒNE. V. Incitatiſſimo, Incitativo, ec.
ECCITATÒRE, VA, add. *Pallav.* Atto ad eccitare. *Excitatif.*
ECCLÈSIA, s. f. Voce Lat. Chieſa. V.
ECCLESIASTE, o ECCLESIASTES, come d'ſtero gli antichi, ſ. m. Titolo d' uno de' libri della S. Scrittura. *L' Eccleſiaſte.*
ECCLESIASTICAMENTE, avv A maniera d' eccleſiaſtico, da eccleſiaſtico. *Eccleſiaſtiquement ; en eccléſiaſtique.*
ECCLESIASTICO, s.m Titolo d' uno de' libri del Teſtamento vecchio. *L' Eccleſiaſtique.* §. Per Uomo dedicato alla chieſa. *Eccleſiaſtique ; homme d'Eglise.*
ECCLESIÀSTICO, CA, add. Che preſſo gli antichi ſi legge anche Eccleſiaſtico. Di chieſa, appartenente a chieſa. *Eccleſiaſtique ; qui eſt d' Egliſe ; qui appartient à l' Egliſe, ou au Corps du Clergé.*
ECCLISSÀRE, ECCLISSÀTO. V. Eclißare, Eclißato.
ECCO, Avv. che ſignifica dimoſtrazion di coſa, che ſopravvenga, e ſe gli affigono diverſe particelle. *Voilà ; voici.* Levati ſu, ecco colui, che mi dee tradire. §. Talora ſemplicemente dimoſtra checchеſſia, fenza che ſopravvenga. *Voilà.* Ecco qui Stazio, ed io lui chiamo, e prego. §. Ecco, particella rimpetiva, per dar forza al parlare, che talora moſtra prontezza all' operazione, ed effetto. *Me voici ; je ſuis prêt ; voilà.* Ecco, diſſe la donna, per queſta volta io non vi voglio turbare. §. Ecco, in vece di Adunque. *Donc.* Ecco s' in nom famo'o in terra viſe. §. Ecco, particella dinotante irriſione, per quello, che diceſi, vedi, conſidera. *Voyez.* Ecco anche uomo, ecco bello innamorato, or non ti conoſci tu triſto? §. Ecco, quaſi Eccomi, particella riſpondiva, per dinotare una gran prontezza nell' ubbidire. *Me voici.* §. Ecco che, avv. lo ſteſſo, che Ecco. V. §. Per Dato che poſto che. *Supoſé que.* §. Ecco ſi congiunge colle particelle, mi, ti, ci, la, le, e vale Ecco me, ecco te, ecco noi, ecco quello, ecc. *Me voici ; te voici ; nous voici ; le voici ; &c.* §. Eccoti, ſi dice per Ecco, ſenza che ſi riferiſca ad altra perſona. *Vîte ; voici.* E dicendo queſte parole, eccoti quel malvagio Giuda.
ECCO, ſ. m. Voce, che mediante il ripercuotimento, in alcuni luoghi atti a renderla, ti ritorna all' orecchie. *Echo.*
* ECCRESIÀSTICO, add. V. Eccleſiaſtico.
* ECCRINOLOGÌA, ſ. f. Quella parte della medicina che tratta delle eſcrezioni. *Eccrinologie.*
ECHEGGIANTE, ECHEGGIÀRE, ECHÈO. V. Echeggiante, Echeggiare, Echeo.
ECHINITE, ſ. f. T. *della Stor. nat.* Echino im petrito. *Ourſin petrifié ; ourſin foſſile.*
ECHINO, ſ. m. *T. della Stor. nat.* Sorta di peſce del genere de' teſtacei, che volgarmente ſi chiama Riccio marino. *Ourſin.*
† ECHINÒFORA, ſ. f. Pianta Ombrellifera aſſai ſimigliante a'la paſtinaca, ma molto ſpinoſa. *Échinophora.*
† ECHINOMETRA, ſ.m. Lo ſteſſo che Echino. V.
† ECHINOPO, ſ. m. Sorta di pianta molto in uſo nella medicina, e ve n' ha di due ſorta: il grande e 'l piccolo. *Echinopus.*
ÈCHIO, ſ. m. *T. de' Botanici.* Sorta d' erba ſimile al puleggio, coronata di foglie, che ha capi ſimili alle vipere. *Échium ; vipérine ; langue de boeuf.*
ECHÌTE, ſ. f. Sorta di pietra preziosa di color verde. *Pierre précieuſe, qui prend ſon nom de celui de la vipère.*
ECLISSAMENTO, ſ. m Eclißi. V.
ECLISSÀRE, v. a. n. e n. p. Propriamente ſi dice del ſole, e della luna, quando per interpoſizione d' un altro corpo non tramandano a noi la loro luce. *Eclipſer ; cacher ; couvrir ; s'eclipſer ; ſouffrir eclipſe*. §. Eclißare fig. vale Oſcurare. *Eclipſer ; cacher ; obſcurcir.*
ECLISSÀTO, TA, add. *Eclipſé, &c.*
ECLISSE, } ſ. m. E diceſi propriamente dell' oECLISSI, } ſcurazione del ſole riguardo a noi per l' interpoſizion della luna, o dell' oſcurazione della luna per l' interpoſizion della terra; e ſi dice anche d' altri corpi celeſti, e ſimili. *Eclipſe.*
ECLÌTTICA, ſ. f. Quella linea, che è nel mezzo del Zodiaco. *Eclipſique.*
ECO, ſ. m. Lo ſteſſo che, Ecco ſinò. *Écho.* Nelle valli Eco triſta riſonava.
ECONOMÀTO, ſ. m. *Volg. It.* Ufficio dell' Economo. *Economat.*
ECONOMÌA, } ſ. f. Arte di bene amminiſtraECONÒMICA, } re gli affari domeſtici. *Économie ; l' économique.* §. Per Cariteo dato dal pubblico, o dal ſuperiore a chicchеſſia d' amminiſtrare le altrui entrate. *Économie.* §. Talora ſi prende anche per riſparmio. *Économie, épargne.*
ECONOMICAMENTE, avv. *Voce dell' uſo.* Con economìa. *Économiquement ; avec économie.*
ECONÒMICO, CA, add. D' economìa, che ſerve ad economìa, o fatto con riſparmio. *Économique ; qui concerne l' économie.*
ECONÒMO, ſ. m. Che ha economìa. *Économe.* §. Per colui che riſparmia. *Économe ; ménager ; qui ſait épargner la dépenſe.*
E CONVERSO. Poſto avverbial, Voc. Lat. Per l' oppoſito. *Par contre ; au contraire.*
ECÙLEO, ſ. m. Sorta di tormento degli Antichi. In queſto ſignificato non s' uſa più, fuorchè dove ſi tratta de' ſupplizj de' Martiri. *Chevalet.*
ECUMÈNICO, CA, add. Univerſale. Aggiunto de' Concilj. *Œcumenique ; univerſel ; general.*
ED, Congiunzione. V. E, Copula.
EDÀCE, add. d'ogni g. Che divora, che conſuma. *Vorace ; dévorant ; affiſ ; qui conſume.*
EDACISSIMO, MA, add. Sup. d' edace. *Très-vorace.*
EDACITÀ, ſ. f. Voce Latina. *Volg. It.* Aſtratto di edace. *Voracité ; appetit dévorant.*
† EDDA, ſ. f. Nome d' una famoſa collezione mitologica de' popoli ſettentrionali. *Edda.*
EDÈMA, ſ. m. *Red.* Soccie di tumore molle, che proviene da umori acquoſi riſtagnati in qualche parte del corpo umano. *Œdème.*
EDEMÀTICO, CA, add. *Red.* Diceſi di chi patiſce d' edema. *Œdémateux, euſe ; qui eſt attaqué d' œdème.*
EDEMATÒSO, SA, add. *Red.* Termine medico, come tumore ed. matoſo, cioè molle, e ſieroſo. *Œdémateux ; qui eſt de la nature de l' œdème.*
EDEMOSARCA, ſ. f. T. *della Chirurgìa.* Sorta di tumore formato da riſtagnamento di umori bianchi, ed iſpeſſiti in modo, che reſiſte all' impreſſione del dito. *Œdémoſarque.*
EDERA, ſ. f. Sorta di pianta fermentoſa, i cui rami ſirificandoſi fu per gli alberi, e per le muraglie vi s' abbarbicano, e vi ſi nudriſcono. *Lierre ;* §. Edera terreſtre, forta di calamento, che naſce ne' luoghi ombroſi intorno alle muraglie, e intorno alle ſiepi. *Lierre terreſtre.*
EDIRÀCEO, EA, *Salvin.* add. Di edera. *De lierre.*
EDERÒSO, SA, add. *Chiabr.* Pieno d' edera, ederacco. *De lierre, ou couvert de lierre.*
EDICOLA, ſ. f. Voce Lat. *Sannazz.* Fabbricuccia, e qui facra edicola, Cappella, Chieſetta. V.
† EDIFICAMENTO, ſ. m. V. Edificazione.
EDIFICANTE, add. de' due g. *Gr. N.* Che edifica. *Qui édifie.* Al ſig. *Edifiant.*
EDIFICÀRE, v. a. Conſtruire, innalzare un edificio, fabbricare. *Édifier ; bâtir ; conſtruire ; élever, dreſſer des bâtimens ; faire un édifice.* §. Edificar in volta. *Voûter.* §. Per metaf. Indur buona opinione, far Reſtare altrui bene impreſſionato, dar buono eſempio; e propriamente ſi uſa parlando di coſtumi, e di bontà di vita. *Édifier ; porter à la piété ; à la vertu par l' exemple.* §. Edificarſi, v. n. *Fr. Jac.* Prender edificazione, tor buon eſempio. *Être édifié.*
* EDIFICÀTA, ſ. f. Edifizio. V.
EDIFICÀTO, TA, add. Da edificare. V. il ſuo verbo. §. Per ſtato. V.
EDIFICATÒRE, v. m. Che edifica. *Édificateur ; architecte ; entrepreneur de bâtimens, & celui qui fait bâtir ; baſtiſeur.*

EDIFICATÒRIO, IA, add. Atto a edificare, in ſignif. di bene impreſſionare. *Édifiant ; qui porte à la vertu.*
EDIFICATRÌCE, ſ. f. Che edifica. *Celle qui bâtit, qui fait bâtir.*
EDIFICAZIÒNE, ſ. f. Lo edificare. *La bâtiſſe ; l' édification ; l' action de bâtir, de conſtruire un Édifice.* §. Fig. diceſi de' ſentimenti di pietà inſpirati dal buon eſempio, o dalle ſante parole, e piglianſi anche per lo ſteſſo buon eſempio. *Édification ; bon exemple.*
EDIFÌCIO, } ſ. m. La fabbrica, la coſa edifiEDIFIZIO, } cata. *Édifice ; bâtimens.* §. Piccolo edifizio. *Petit bâtiment.*
EDÌLE, ſ. m. Colui ch' eſercitava l' edilità. *Édile.*
EDILE, add. d'ogni g. Appartenente all' edilità. *De l' édile ; appartenant à l' édile, ou à l' édilité.*
EDILITÀ, } ſ. f. Magiſtrato appreſſo i RoEDILITÀDE, } mani, ch' avea cura degli edifizj pubblici. *Édilité ; Magiſtrature de l' édile.*
EDILITÀTE, }
EDIZIÒNE, ſ. f. Pubblicazione d' alcuna opera per via di ſtampa. *Édition ; publication d' un livre ; impreſſion.* §. Edizione nuova. *Réimpreſſion ; nouvelle édition.*
EDRA, ſ. f. V. Edera.
EDUCANDA, ſ. f. *Volg. It.* Donzella, che è in ſerbo nel Monaſtero. *Penſionnaire ; demoiſelle qui eſt en éducation dans un Couvent.*
EDUCÀRE, v. a. Allevare, iſtruire. *Élever ; inſtruire ; donner de l' éducation à un enfant ; le former ; le gouverner.*
EDUCATÒRE, *Salvin.* v. m. Che educa. *Precepteur ; gouverneur ; inſtituteur.*
EDUCAZIÒNE, ſ. f. L' educare. *Éducation.*
EDÙLIO, ſ. m. *Guar. Sannazz.* Voc. Lat. Cibo, e propriamente, Companàtico. V.
EFEMERÌDE. V. Efemeride.
EFFABÌLE, add. d'ogni g. *Magal.* Contrario d' ineffabile, Dicevole, Dicibile. *Qu'on peut exprimer.*
EFFAUTTE, ſ. f. *T. della Muſica.* La ſettima nota della ſcala di muſica; anzi Una delle chiavi del canto. *Fa ; fa-ut fa.*
EFFE, ſ. f. La feſta delle lettere del noſtro alfabeto. F. I Franceſi altre volte pronunziavano anche *Effe* al fem. oggidì *Fe* al maſc.
EFFEMERÌDE, o EFFEMÈRIDE, ſ. f. Libro, dove ſi regiſtrano i calcoli contenenti i moti, e le apparenze de' corpi ſuperiori. *Éphémérides.*
EFFEMINAMÈNTO. V. Effeminatezza.
EFFEMINÀRE, ed EFFEMMINÀRE, e così degl' altri, v. a. Far divenire effeminato. *Efféminer ; enerver ; amollir ; rendre lâche ; corrompre ; rendre foible comme une femme.* §. Effeminarſi n p. *Salvin.* Divenire effeminato. Infemminirſi. V.
EFFEMINATÀGGINE, ſ. f. *Segn. ecic.* Effeminatezza, Leziosaggine. V.
EFFEMINATAMENTE, avv. Da femmina, a guiſa di femmina, femminilmente; e pigliaſi in mala parte. *Lâchement ; mollement ; d' un air efféminé ; d' une manière molle & efféminée.*
EFFEMINATÈZZA, ſ. f. Aſtratto d' effeminato. *Mollеſſe ; foibleſſe ; corruption.*
EFFEMINATISSIMO, MA, add. Sup. d' effeminato. *Très efféminé, &c.*
EFFEMINÀTO, TA, add. Di coſtumi, modi, e animo femminile, dilicato, morbido, *Efféminé ; délicat ; mou ; lâche ; gâté par les délices ; voluptueux.*
EFFEMMINAMENTO, EFFEMMINÀRE, EFFEMMINATAMENTE, EFFEMINATÀGGINE, EFFEMMINATÈZZA, EFFEMMINATISSIMO, EFFEMMINÀTO. V. Efeminamento, Efeminare, ec.
EFFENDI, ſ. m. *T. della Stor. mod.* Dottor di legge preſſo de' Turchi. *Effendi*
EFFERATAMÈNTE, avv. Con efferatezza, crudelmente. *Cruellement ; inhumainement ; barbarement ; avec férocité.*
EFFERATÈZZA, ſ. f. Aſtratto d' efferato, crudeltà. *Férocité ; cruauté ; barbarie ; inhumanité ; brutalité.*
EFFERATISSIMO, MA, add. Sup. d' efferato. *Très-cruel, &c.*
EFFERÀTO, TA, add. D' animo, e maniera di fiera, crudele, inumano. *Cruel ; farouche ; feroce ; inhumain ; barbare ; fier ; dur ; brutal.*
EFFERÌTA, ſ. f. V. Efferatezza.
EFFERVESCÈNZA, ſ. f. Fervore. *Effervеſcence.* Alcuni confondono queſta voce con *Ebullition, & fermentation.* Vegganſi all' altro tomo.
† EFFÈSTRIA, ſ. f. Nome d' una ſorta d' abito uſato nella Grecia. *Epheſtrie.* §. Effeſtrie furon pure dette alcune feſte in onore di Tireſia, e certe maſcherate rappreſentanti le ſteſſe di Tireſia. *Epheſtries.*

EFFET-

EFFETTIVAMENTE, avv. Con effetto, in fatti, effettualmente. *Effettivement ; reellement ; en effet.*

EFFETTIVITÀ, s. f. Adratto d'effettivo. *Realité*

EFFETTIVO, VA, add. Che ha effetto, e che è in sostanza, o in effetto. *Effectif ; reel ; positif.* §. Per Efficente, cioè che fa, che produce. *Efficient ; actif ; qui produit un effet.*

EFFETTO, s. m. Quello, che riceve l'effetto dalla cagione, la cosa fatta. *Effet ; production.* §. Per Fine, compimento. *Fin ; execution ; accomplissement, fin ; reussite.* Onde Trarre ad effetto, dare effetto, porre in effetto, recare ad effetto, val Finire, compire, fare. V. Effettuare. §. Dare effetto, cioè Badare, attendere. *Faire attention.* §. Per Successo. *Evenement ; issue ; succès ; reussite ; conclusion.* §. Per Beneficio. V. §. Per Sustanza, avere. *Effet*, per lo più, *Effets, biens ; facultés.* §. In effetto, o con effetto. *En effet ; reellement ; vraiment.* § Gli Antichi differono anche Effetto per Affetto. V. §. Dare effetto, vale Abbadare, dare retta, Attendere. V.

EFFETTORE, s. m. *Gassi. Dis. Capr.* Che fa ; Facitore. *Efficient ; qui fait, qui produit un effet.*

EFFETTRICE, v. f. Che cagiona. *Efficasts ; qui produit un effet ; qui en est la cause.*

EFFETTUALE, V. Effettivo.

EFFETTUALMENTE, V. Effettivamente.

EFFETTUARE, v. a. Mandare ad effetto, eseguire. *Effectuer, mettre à effet ; l'executer ; accomplir ; executer ; faire ; consommer.*

† EFFETTUATO, TA, add. *Cr. N. Effectué, &c*

EFFEZIONE, s. f. Fatto, effetto. *Execution ; effet.*

EFFICACE, add. D'ogni g. Che ha gran forza, che fa potentemente il suo effetto nell'operare. *Efficace ; qui produit son effet ; qui a de la vertu ; actif ; puissant pour agir.* ¶. Grazia efficace, chiamano i Teologi quella grazia, che sempre produce il suo effetto. *Grace efficace.*

EFFICACEMENTE, avv. Con efficacia. *Efficacement, puissamment ; avec force ; avec succès, avec activité.*

EFFICACIA, s. f. Adratto d'efficace. *Efficacité, efficace ; force ; vertu propre.*

EFFICACISSIMAMENTE, avv. Sup. d'efficacemente. *Très efficacement, &c.*

EFFICACISSIMO, MA, add. Sup. di efficace. *Très-efficace, &c.*

EFFICIENTE, add. d'ogni g. Che fa, che opera. *Efficient ; actif ; qui produit un effet.*

EFFICIENTISSIMO, MA, add. Sup. d'efficiente. *Très-efficace.*

EFFICIENZA, s. f. *Taf.* L'effetto ficuro, il fatto fedo. *L'effet assuré d'une chose, ou la chose même.*

EFFIGIAMENTO, s. m. *Cr. in Stampa.* Forma zione dell'effigie, l'effigiare. *Impression d'une figure.*

EFFIGIARE, v. a. Far l'effigie, figurare. *Imprimer ; peindre ; representer en figure.*

EFFIGIATO, TA, add. Da effigiare. V.

EFFIGIE, s. f. Sembianza, immagine, aspetto. *Effigie ; figure ; representation ; image, portrait ; ressemblance.*

EFFÍMERO, RA, add. Che dura lo spazio di un giorno; ma non s'usa propriamente parlando della febbre. *Ephemere, éphémère.* § Dicesi anche d'un animale, che non vive più d'un giorno. *Animal éphemère.*

EFFLORESCENZA, s. f. *T. Salvin. Mistic.* Sollevamento, che occorre sopra la cute, di spulle, e minute bollicelle. *Efflorescence.*

* EFFLUSSO, s. m. Effusione, effondimento, fluffo. *Effusion ; epanchement ; ecoulement.*

EFFLUVIO, s. m. *Salvin. Red. Metal.* Evaporazione di minutissime particelle, che trasportano da' corpi misti. *Evaporation ; exhalaison.*

EFFONDERE, v. a. Spander fuori. *Verser ; epancher ; repandre.* §. Profondere in p. *Similazz.* Diffondersi, spargersi fuori, e separarsi.

EFFONDIMENTO, s. m. Effusione. V.

EFFORTA, s. f. *T. Serm. gr.* Dignità, e grandi dezze dell'Effetto, presso gli Spartani. *La dignité des Ephores.*

EFFORMATO. Il Signor Abate Antonio Maria Salvini legge nel MS. Sforzato. V. Deformato.

EFFORO, s. m. *Serm.* Giudice supremo presso gli Spartani, ch'era ogni anno per trenta alla potenza del Re, e del Senato. *Ephore*, ma dicesi sempre nel numero del più. *Les Ephores.*

EFFRENATAMENTE, V. Sfrenatamente.

EFFRENATO, V. Sfrenato.

EFFUSIONCELLA, s. f. Dim. d'effusione. *Petite effusion.*

EFFUSIONE, s. f. Versamento, spargimento. *Effusion ; epanchement.*

EFIALTE, s. f. *T. della Medicina.* Voce Greca, che vale Incubo, ed anche Infermità, che prende tal nome. *Ephialtes ; cauchemar.*

EFIMERA, V. Effimero.

EFOD, s. m. *T. della Storia Ebrea.* Veste del sommo Sacerdote, presso gli Ebrei, formata di due partì quadrate, e contesta d'oro, di giacinto, di cocco, e di bisso. *Ephod.*

EGENTE, add. V. Bisognoso.

EGESTIONE, s. f. Il mandar fuori degli escrementi. *Evacuation ; dejection.* §. E per lo sterco, o escremento medesimo. *Dejection ; excrements ; felles d'un malade.*

EGIDARMATO, add. m. *Salvin.* Armato d'egida, e fi dice di Giove. *Armé de l'Egide.*

EGIDE, s. f. *Salvin.* Scudo di Giove, ed anche Usbergo degli Dei. *Egide.*

EGILOPE, s. f. m. *Red.* Spezie di ascesi, che nasce tra l'angolo maggiore dell'occhio, e le narici. *Egilope.*

EGIRA, s. f. *T. della Cronologia.* Voce Araba, che significa Fuga, e di cui i nostri Cronologi si servono per denotare l'Epoca, da cui i Maomettani cominciano a contare i loro anni, contrassegnò e fi dal tempo in cui Maometto fuggì dalla Mecca. Il primo anno de l'Egira corrisponde all'anno 622. di Gesù Cristo. *Hegire.*

EGIZIACO, CA, Aggiunto d'una maniera d'uncinetto. *Egyptien.* §. Egiziaco. *Cr in Oriaco.* Aggiunto di grano infaticio. V. Oriaco.

EGLI, Pronunziato coll'E ftretta primo caso del pronome, corrispondente al Lat. *Ille* ; e vale Quegli, e lui, esso, e si dice tanto nel singolare, quanto nel plurale, quantunque nel plurale si dica anche Eglino. *Lui ; il.* §. Egli si trova usato talora negli altri casi obliqui, e non che di Persona, ma anche si dice di altre cose. Ma usurpato da egli. *Mettre in lui.* E se l'ho fe' con egli. *En fait ce que tu.* Il vile non fave a egli. *Tu n'es pas.* §. Egli, talora è particella rempitiva, per pienezza del favellare (Italianismo). *Il est vrai, il est vrai.* E s'egli è ver. *Et s'il est vrai.* Egli non fono ancora morti quattro fi, che, ec. *Il n'a pas d'années, qu'.* &c. §. Egli stesso, o per se stesso, quel medesimo. *Lui même ; en meme ; en meme ; le même.*

EGLIA, s. f. Sorta di Pesce, per lo più palombo. *Espece.*

EGLINO, V. Egli.

EGREGIAMENTE, avv. Maravigliosamente. V.

EGREGIAMENTI, avv. Con istraordinario modo, in sopra un grado molto eccellente. *Excellemment, merveilleusement, par dessus tout.*

† EGROTATO, TA, add. Ammalato. *Malade, infirme, languissant.*

† EGROTANTE, V. Ammalato. V. Egro.

EGLAGLIANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che eglantina. *Qui croit.*

EGLANTINA, V. Eglantina.

EGLANTINA, V. Eglantina.

EGLANTINA, s. f. Spezie di rosa salvatica. *Eglantine.*

EGLANTINO, V. Eglantina.

EGLANTINO, NA, add. Che ha forza di molla. *Elastique ; qui a du ressort ; qui produit le ressort.*

† ELATINO, Com Sorta di unguento, tratto principalmente dalla corteccia della palma. *Sorte d'onguent.*

ELATÌSSIMO, MA, add. *Cr. N.* Superl. di elato. *Très élevé, &c.*

ELCIARIO, s. m. *Salvin.* Colui, che tira l'alzaia. *Celui qui tire le batteau avec une corde.*

ELCINA, V. Sannaz. Lo stesso che elce, ovvero spezie di elce, leccio. *Yeuse ; chêne vert.*

† ELCISMA, s. f. Materia che si separa dall'argento quando si fonde, e che infieme con esso ferve *Scorie de l'argent, ferie.* Dicesi propriamente quella scoria, che si getta in una modi cinale.

ELEFANTE, s. f. m. Sorta d'animale, che è il maggiore de' quadrupedi, il più forte, che è fatto a guisa di torre, si chiama Elefante, e i suoi denti si cavano, e si fanno bocca, che sono Avorio. *Elephant.*

ELEFANTESCO, ESCA, add. *Cr. N.* D. elefante, appartenente al elefante. *D'Elephant.*

ELEFANTESSA, s. f. Femm. di elefante. *La femelle de l'elephant.*

ELEFANTIASI, s. f. *Fiseo.* Sorta di lebbra, o spezie di lebbra fetida. *Elephantiasis.* V. Elefantino.

ELEFANTINO, NA, add. D'elefante. *D'elephant, d'ivoire.*

ELEFANZA, } s. f. Spezie di lebbra, che
ELEFANZASI, } rende la pelle rugosa come quella del coccodrillo. *Elephantie.*

ELEFANO, s. m. *T. di Erbolai.* Sorta di pianta fruttuosa, non molto dissimile dall'altre spezie de' vinciaci, nelle foglie. *Elephant.*

ELEGANTE, add. Bene difteso, bene ornato, ornato e disposto di parole, forte, e simile. *Elegant ; corrigé ; choisi, pur, bien tourné.* §. Per Disposto di corpo. *Bien fait, bien fait, qui a une belle taille.*

ELEGANTEMENTE, avv. Con eleganza. *Elegamment, proprement, correctement, savamment.*

ELEGANTISSIMAMENTE, avv. Superl. d'elegantemente. *Très-elegamment, &c.*

ELEGANTISSIMO, MA, add. Superl. d'elegante. *Très-elegant, &c.*

ELEGANZA, } s. f. Adratto d'elegante. *Ele-*
ELEGANZIA, } *gance, choix ; propreté de langage ; pureté ; propriété, netteté.*

ELEGERE, v. a. Scegliere, o pigliare tra più cose, quella che si crede migliore, o che piace più. *Elire, choisir, prendre par preference ; faire choix, faire election.*

ELEGGIBILE, *Salvin. Fagnan.* Eligibile. V.

ELEGIMENTO, s. m. Lo eleggere, Elezione. V.

ELEGIA, s. f. Sorta di Poesia per lo più flebile, e per simili. Componimento numeroso in prosa, e poetico. *Elegie.*

ELEGIACO, CA, add. Di elegia. *Elegiaque ; qui appartient à l'elegie.* §. In forza di sost. coll'art. vale Scrittor di elegie. *Poete elegiaque ; Elegiographe.*

* ELEMBICCO. V. Lambicco.

ELEMENTALE, add. D'elemento. *Elementaire ; qui tient de l'element ; qui appartient à l'element.*

ELEMENTARE, v. a. Comporre di elementi. *Composer, former avec les elemens.*

ELEMENTARE, } s. add. V. Elementale.
ELEMENTATO, TA, add. Composto degli elementi, misto. *Formé des elemens.*

ELEMENTO, s. m. Principi, onde si compongono i misti, e in cui si risolvono. *Element.* §. Elementi, plur. I principi di checchessia. *Elemens, principes. Fondemens d'un art, d'une science, rudiment.* §. Essere un elemento, o il quarto elemento, vale Essere cosa necessarissima. *Etre le cinquieme element ; etre une chose absolument necessaire.*

ELEMI, s. f. *Red.* Spezie di gomma, che ci capita dall'Etiopia, e di cui si fa uso nella Medicina. *Elemi.*

ELE-

ELEMÒSINA, s. f. Ciò che si dà altrui per carità. *Aumône*. §. Domandar l'elemosina. V. Limosinare. §. Vivere d'elemosina. *Vivre d'aumône*.

ELEMOSINÁRIO, } s. m. Che fa elemosina.
ELEMOSINIÈRE, } *Aumônier ; charitable*.

ELEMOSINUZZA, s. f. Dim. d'Elemosina. *Petite aumône*.

ELENCO, s. m. Catalogo. *Catalogue ; table d'un livre ; index*.

ELÈNIO, s. m. Sorta d'erba, la cui radice è d'un grand'uso nella Medicina. *Aunée ; enula-campana*.

ELESCOF, s. m. *Volg. Mes.* Voce Araba. Spezie di elettuario. *Sorte d'électuaire*.

ELETTA, s. f. V. Elezione.

ELETTISSIMO, MA, sup. d'eletto. *Très choisi*.

ELETTIVAMENTE, avv. *Salvin.* A scelta, per elezione. *Par voie d'élection*.

ELETTIVO, VA, add. Che può eleggersi, da eleggersi. *Eligible*. V. Eligibile. §. Per Agg. de' Principi d'elezione. *Electif ; qui se fait par élection*.

ELETTO, TA, add. Scelto, fattone elezione. *Elu ; choisi*. §. In forza di fusi, lo stesso, che Predestinato. V.

ELETTORÀLE, add. d'ogni g. Di Elettore, e si usa per Aggiunto degli Elettori del Sagro Romano Imperio. *Électoral*.

ELETTORÀTO, s. m. Dignità d'Elettore. *Électorat ; la dignité de l'Électeur*.

ELETTÒRE, s. m. Che elegge. *Électeur, celui qui élit, qui choisit, qui fait choix*. §. Titolo di Principi, che hanno il voto nell'elezione degl'Imperadori. *Électeur*.

ELETTOVÀRIO, s. m. Medicamento liquido composto di varie droghe scelte, e se ne fanno di varie spezie per varj usi. *Électuaire*.

† ELETTRICAMENTE, avv. Per virtù el ettrica ; in modo elettrico. *D'une manière électrique*.

ELETTRÍCE, s. f. Di Elettore. *Électrice*.

ELETTRICITÀ, s. f. *T. della Fisica*. Astratto di elettrico, virtù elettrica. *Électricité*.

ELETTRÍCO, CA, add. Dicesi di tutto ciò che ha virtù di attrarre per via di delicato, o di valido sfregamento. *Électrique*.

ELETTRIZZÀRE, v. a. *T. della Fisica*. Comunicare la virtù elettrica. *Électriser*. §. Elettrizzarsi, n. p. Prendere la virtù elettrica. *Se faire électriser*.

ELETTRO, s. m. Lo stesso che Ambra. V. *Succin*. §. È anche una spezie di metallo, la quinta parte del quale è argento, e il resto oro. *Or où il y a un cinquième d'argent mêlé*.

ELETTUÀRIO. V. Elettovario.

ELEVAMENTO, s. m. Lo elevare, elevazione. *Élévation ; exhaussement ; rehaussement ; supériorité ; comble*.

ELEVÀRE, v. a. Levare in alto, inalzare, esaltare. *Lever ; élever ; hausser ; exhausser ; mettre, porter plus haut*.

ELEVATÉZZA, s. f. f. Altezza. *Hauteur ; élévation ; éminence*.

ELEVATÌSSIMO, MA, add. Superl. d'elevato. *Très-élevé, &c.*

ELEVÀTO, TA, add. Da elevare. V. §. Ingegno elevato, vale Sublime. *Génie supérieur, sublime*.

ELEVATÒRE, *T. de' Notomisti*. Verbal. masc. Che eleva. V. Elevatorio. §. *T. Chir.* Strumento, che serve a rialzare le ossa. *Élévatoire*.

ELEVATÒRIO, *Voc. Dis.* Aggiunto dato ad alcuni muscoli di varie parti del corpo dell'animale. *Releveur*.

ELEVAZIÒNE. V. Elevamento.

ELEZIONÀRE. V. Eleggere.

ELEZIONÀRIO, s. m. Colui, che ha facoltà di eleggere. V. Elettore.

ELEZIONÀTO. V. Eletto.

ELEZIÒNE, s. f. L'eleggere, eleggimento, scelta. *Élection ; choix ; élire ; déliberation*. §. Per facoltà d'eleggere. *Droit d'élection*. §. I Teologi dicono l'Elezione de' mortali alla gloria, per dire La Predestinazione. V.

ELIACA, add. f. *T. dell' Astronomia*. Dicesi del sorgere, e del tramontar d'un astro ne' raggi del sole. *Héliaque*.

ELIASTI, s. m. pl. *T. della Storia antica*. Nome, che si dava in Atene a certi Giudici, che si radunavano in luogo aperto allo spuntar del sole. *Héliastes*.

ELÍCA, s. f. *T. Matematico*. Sorta di linea curva, o sia spirale. *Hélice ; spirale*.

ELÍCE, *Simmetr.* Elce. V. §. Elice, *T. de' Notomisti*. Nome, che si è dato alla sinuosità femminare più prossima all' occipite, o sia a tutto il giro esteriore dell' orecchio dell' uomo. *Helix*.

ELÍCERE, v. n. Voce Lat. Cavare, ed estrarre. *Exprimer : tirer*. Non se ne trovano esempj se non d' Elice, usato da' Poeti. E parole, e fospiri anche n' elice.

ELICÈTO, s. m. Luogo piantato d' elci. *Lieu planté d'yeuses. De chênes verts*.

ELÍCITO, TA, *Fenner*, add. Da elicere : Cavato, estratto, e dicesi dell' atto della volontà, termine filosof. e teologico. *Extrait : tiré*.

ELICÒIDE, add. *T. della Geometria*. Parabola Elicoide, è lo stesso, che Spirale parabolica. *Parabole helicoïde*.

ELICOSOFÍA, s. f. *T. de' Geometri*. L'arte di descriver le eliche, o sia spirali. *Hélicosophie*.

ELICRÍSO, s. m. *Cr. N.* Sorta d'erba, che fa i fiori del color dell'oro. *Immortelle dorée ; hélichrysum*.

ELÌDERE, v. a. *Cr. N.* Rimuovere, levar via. *Élider ; retrancher ; supprimer ; manger*.

ELIGENTE, add. Che elegge. *Qui élit ; qui choisit*.

ELIGÌBILE, add. d' ogni g. Da eleggere, che si può eleggere. *Eligible ; qui peut être élu, ou qu' on doit élire ; qui mérite d' être élu*.

ELIGIBILÍSSIMO, MA, add. Sup. d' eligibile. *Très-éligible*.

ELIMENTO, s. m. Voce antica. Elemento. V.

ELIMÒSINA. V. Elemosina.

ELIMOSINÌERE, } V. Elemosiniere.
ELIMOSINIÈRO, }

† ELINGA, s. f. Grossa corda, le due estremità della quale sono strettamente legate insieme ; se ne servono sopra i vafcelli per alzare i più grossi colli delle mercanzie del bordo. *Élingue*. ¶. Elinga a zampe, è quella che in vece di due cappi terminati in due zampe di ferro, e serve a tirar fu dalla sentina le botti piene. *Élingue à pattes*.

ELIOCÈNTRICO, add. m. *T. dell' Astronomia*. Aggiunto dato al luogo d' un pianeta veduto dal Sole, cioè al luogo dove si vederebbe trovarsi un pianeta, se l' occhio nostro fosse nel centro del Sole. *Héliocentrique*.

ELIOCOMÈTA, s. f. *T. dell' Astronomia*. Nome, che si è dato ad un fenomeno osservato talvolta al tramontar del Sole, e che significa Cometa del Sole. *Héliocomète*.

ELIOMÈTRO, s. m. *T. dell' Astronomia*. Strumento da misurare il diametro degli astri, e spezialmente del Sole, e della Luna. *Héliomètre*.

ELIOSCÒPIO, s. m. *T. dell' Astronomia*. Sorta di strumento per osservare il Sole. *Héliofcope*.

ELIOSTÈLLO, s. m. *T. della Stor. nat.* Sorta di pietra, che dicesi rimer l' imagine del Sole, e della Luna, congiunti insieme naturalmente. *Pierre du foleil*.

ELIOTRÒPIA. V. Elitropia.

ELÌSIO, s. m. *Ar. supp. prof.* Campo degli Elisi. *Elysée ; les champs Élysiens*. §. S' usa anche in forza d' add. *Elyfien*.

ELISIÒNE, s. f. *Magal.* Sottramento d' una delle vocali, che finisce, o principia la parola, incontrandosi con altra vocale, che anche comincia, o termina altra parola vicina. *Élision*.

ELÍSIR, s. m. Spirito estratto da' liquori : Elifirvite. *Élixir ; extrait ; quintessence ; teinture*.

ELISIRVÌTE, s. f. m. Sorta di medicamento. Si compone di acqua arzente sublimata con varie droghe, dicesi anche Elifire. V.

ELISSAZIÒNE, s. f. *Fracas.* Lessatura, cottura fatta allesso : e propriamente dicesi d' una operazione farmaceutica, la quale consiste nel far bollire a fuoco lento un rimedio, in liquore opportuno. *Élixation*.

ELISSE, s. f. *Sarg. nat. Esp.* Elisse. V.

ELITRÒPIA, s. f. *Fracas.* Pietra preziosa di color verde simile a quel dello smeraldo, ma chiazzata, e tempellata di goccicle rosse. *Girasol ; héliotrope*. §. Per sorta di erba detta con altro nome Chiaia, Girasole. V.

ELITRÒPIO, s. m. Fiore dell' erba elitropia. *La fleur du tournefol, de l' héliotrope ; crotan folis*.

ELÌTTICO, CA, add. Di elisse, che ha figura di elisse, di figura ovale. *Elliptique ; qui tient de l' ellipfe*.

ELLA, s. f. Erba medicinale, aromatica. *Aunée*.

ELLA, Pronome sem. di Elli, usato dagli Antichi. *Elle*. Il plur. Elle, ed Elleno. Non dee usarsi fe non per caso retto ; negli altri casi Lei, al plurale Loro.

ELLANÒDICI, s. m. pl. *T. della Storia antica*, Nome, che si dava a coloro, i quali predecevano a' giuochi Olimpici. *Hellanodices ou Hellanodiques*.

ELLEBORÍNA, s. f. *T. de' Botanici*. Pianta, le di cui foglie non per altro fon differenti dall' elleboro bianco, se non se per esser più piccole. *Helleborine*.

ELLÈBORO, s. m. Erba nota medicinale, ed è di due spezie, bianco, e nero. *Ellebore*. Elleboro bianco. *Ellébore blanc, ou vératrum*. Elleboro nero. *Ellébore noir*.

ELLÈNI, s. m. pl. *T. della Storia antica*. Così erano chiamati coloro, i quali componevano il Corpo Ellenico. *Hellènes*.

ELLÈNICO, add. m. *T. della Storia*. Corpo Ellenico fu detto nella Grecia un certo numero di città, che avevano formato lega fra di loro. Io appresso il nome di Ellenico, e di Elleni si estese a tutte le Nazioni della Grecia, facchè Ellenico, ed Elleni diventarono sinonimi di Grechesco, e di Greci. *Hellénique*.

ELLENISMO, s. m. *T. Didafcalico*. Maniera di dire che ha del Greco. Grecismo. *Hellenisme*.

ELLENISTA, s. m. *Magal.* Lo stesso, che Grecizzante. *Helléniste*.

ÈLLERA. V. Edera.

ELLI. V. Egli.

ELLÍPSI, s. f. *T. Salvin. Pallav.* Ellissi. V.

ELLISSE, s. f. f. Figura piana prodotta da una delle sezioni del cono. *Ellipfe*.

ELLISSI, s. f. f. *Salvin.* Figura rettorica, con cui si commette qualche parola nell' orazione. *Ellipfe*.

ELLITTICO, V. Ellittico.

ELLO, Pronome masc. Lo stesso, che Elli, Egli, Il. V.

ELMETTO, } s. f. m. Armatura di soldato a ca-
ELMO, } vallo, che arma il capo, e 'l collo, e dalla parte dinanzi s' apre, e si chiude : Celata. *Casque ; béaume ; timbre*. Nel plur. gli Antichi usaron talora Elmora al fem. §. Raffettarsi nell' elmo, per fare checchessia ; dicesi del prepararsi con prontezza a far quella operazione. *Se préparer promptement pour faire quelque chose*.

ELOCUZIÒNE, s. f. Una delle cinque parti della Rettorica. *Élocution*.

ELOGIETTO, s. m. *Cr. N.* Dim. di elogio. *Éloge court*.

ELÒGIO, s. m. Composizione in lode di checchessia. Dicesi anche comunemente di qualsivoglia lode, che favellando, anche familiarmente, ad altri si attribuisca. *Éloge ; panégirique ; discours à la louange de . . . .*

ELONGAZIÒNE, s. f. Allontanamento, V.

ELOQUENTE, add. Che ha eloquenza. *Éloquent ; bien-disant ; qui s' énonce en beaux termes ; qui s' exprime avec éloquence*.

ELOQUENTEMENTE, avv. Con eloquenza. *Éloquemment*.

ELOQUENTISSIMAMENTE, avv. *Cr. N.* Superl. di eloquentemente. *Très-éloquemment*.

ELOQUENTÌSSIMO, MA, add. Sup. d' Eloquente. *Très éloquent, &c.*

ELOQUÈNZA, } s. f. f. Il bene, e facondamen-
ELOQUÌNZA, } te parlare. *Éloquence ; Rhétorique*.

ELÒQUIO, s. m. Ragionamento. *Discours*.

ELSA, s. f. } Quel ferro intorno alla manica
ELSO, s. m. } della spada, che difende la mano ; e dicesi per altro modo Fornimenti. *La garde d' une épée*.

ELSÌNE, s. f. *T. de' Semplicisti*. Sorta d' erba, che ha le frondi simili a quelle della mercorella, ma pelose, e che nasce nelle siepi. *Helxine ; pariétaire*.

ELUCUBRÀTO, TA, add. *Galil.* Studiato, elaborato, fatto con istudio. *Soigneusement travaillé ; limé*.

ELUCUBRAZIÒNE, s. f. *Guarin.* Elaboratezza di studio, diligenza del comporre. *Élucubration*.

ELUDÈRE, v. a. Render vani i disegni altrui, ingannare. *Éluder ; esquiver ; éviter avec adresse ; s' échapper ; se tirer d' intrigue, d' une affaire adroitement*.

ELUSÒRIO, IA, add. *T. de' Curiali*. Appropriato ad eludere. *Illusoire*.

EMACIÀRE, v. n. e a. p. Avere o indurre emaciazione, d magrare. *Emmaigrir ; amaigrir ; exténuer ; maigrir*.

EMACIATÌSSIMO, MA, add. Superl. di emaciato. *Très-exténué, &c.*

EMACIÀTO, TA, add. Che ha emaciazione. *Exténué ; maigre, amaigri ; affilé*.

EMACIAZIÒNE, s. f. Grande smagrimento. *Maigreur*.

EMACULÀTO, TA, add. *Salvin.* Purgato, senza macchie. *Sans tache ; purifié*.

EMALÒPIA, s. f. *T. de' Chirurgi*. Spandimento di sangue nel globo dell' occhio, cagionato da percossa, da caduta, o da piaga. *Hémalopie*.

EMANÀRE, v. n. *Salvin. Magal.* Trar sua origine, produrfi, uscir fuori, stillare, nascere, spargersi, crescere, pubblicarsi. *Émaner ; tirer son origine ; sortir, &c.* §. In att. sign. Gettare, metter fuori. *Produire ; publier*.

EMANÀTO, TA, *Salvin.* add. Da emanare. *Émané, &c.*

EMANAZIÒNE, s. f. *Magal.* Lo emanare, e la cosa emanata. *Émanation ; l' action d' émaner ; source, origine, principe de quelque chose ; la chose qui émane*.

EMANCEPÀRE, } v. a. Il liberare, che fa il
EMANCIPÀRE, } padre il figliuolo dalla sua potestà dinanzi al Giudice. I Fiorentini dicono anche Emancipare. V.

EMANCIPÀTO, TA, add. *Émancipé*.

EMANCIPAZIÒNE, s. f. L' emancipare. *Émancipation*.

EMATÌTA, V. Amatite, e Matite.

EMATOCÈLE, s. f. *T. della Medicina*. Ernia prodotta da stravafamento di sangue. *Hématocèle*.

EMATÒSI, s. f. *T. dell' Anatomia*. Funzion naturale del corpo, per via di cui il chilo è convertito in sangue. *Hématose*.

EMBLÈMA, s. m. Unione d' un corpo figurato, e d' un motto, per significare qualche concetto. Impresa. *Emblème ; devise*. V. Impresa.

† EMBLEMATICAMENTE, avv. In modo emblematico. *Par emblèmes*.

EMBLEMÀTICO, CA, add. *Volg. It.* Spettante ad emblema. *Emblematique*.

EM-

EMBLICI, s. m. pl. Specie di mirabolani. *Mirabolans emblici.*

† EMBOLISMALE, add. d'ogni g. Appartenente ad embolismo. *Embolismique.*

EMBOLISMICO, CA, add. *Giambull.* Lo stesso, che embolismale. *Embolismique.*

EMBOLISMO. V. Cembolisma.

EMBRICE, s. m. Tegola piacà di lunghezza di due terzi di braccio con un rifalto per lo lungo da ogni lato: serve per copertura di tetti. *Tuile plate.* § E Tegola affolar. detta, ſi piglia per Embrice. §. Scoprire un Embrice, vale Rivelare alcuna cosa, che ancora ſcoperta ſia. *Découvrir l'autel, découvrir une chose cachée.* §. Non la guardate in un ſtar d'embrici, Non per niente così ad ogni minuzia. *Ne pas regarder de près, ou de trop près à quelque chose.*

EMBRICIÀTA, ſ. f. Colpo d'embrice. *Coup que l'on reçoit d'une tuile ou brique.*

EMBRICIATO, TA, add. Fatto dell'uſo. Fornito d'embrici, e vale anche Che è a maniera d'embrice. *Garni de tuiles, couvert avec des tuiles.*

† EMBRIOLOGÌA, ſ. f. *T. di Med.* Trattato ſopra il feto. *Embriologie.*

EMBRIÒNE, ſ. m. Il primo concetto nella matrice, avanti che abbia i debiti lineamenti, e lodevole forma. *Embryon; fœtus.* §. Embrione, *T. de' Semplicisti.* Per lo frutto d'una pianta, avor imperfetto, dove ſono racchiuſi i ſemi, o il ſeme ancor tenero. *Embryon.*

† EMBRIULCHÌA, ſ. f. *T. di Chir.* Filtrazione del feto ne' parti non naturali. *Embryulchie.*

EMBROCAZIÒNE, } ſ. f. Specie di medicamen-
EMBROCCA, } to umido, col quale s' irrigano i membri infermi. *Embrocation.*

EMBROCCÀRE, v. a. Verſare del liquore, per medicamento, in una maniera particolare. *Sopra una qualche parte del corpo; docciare. Arroſer, faire pour embrocation.*

EMENDA, ſ. f. L'emendare. *Correction, amendement, reforme, changement en mieux; réſipiſcence.*

EMENDÀBILE, add. Facile a emendarſi. *Corrigible; que l'on peut aiſement corriger, amender, reformer.*

EMENDAMENTO, ſ. m. V. Emenda.

EMENDÀRE, v. a. Correggere, e purgare dall' errore. *Corriger, reformer, ôter les défauts; reparer; revoir; retoucher; rendre correct.* *Emender.* ¶. Emendarſi, v. p. Correggerſi, cangiar tenore di vita. *Reformer; ſe corriger.* §. Per Riſare il danno, o la menda. *Amender; parer l'amende.*

EMENDATAMENTE, aev. *Cr. N.* Senza errore, puramente, correttamente. *Correctement, ſans faute.*

EMENDATÌVO, VA, add. *Taſſ.* Atto a emendare, correttivo. *Correctif.*

EMENDÀTO, TA, add. *Corrigé; corrected, &c.* §. Per Iſquiſito. *Exquis.* V. Squiſito.

EMENDATÒRE, ſ. m. Che emenda. *Correcteur; qui corrige.*

EMENDAZIÒNE, V. Emenda.

EMENDÈVOLE, add. V. Emendabile.

* EMENDO, V. Emenda.

EMERGÈNTE, add. Che ſuccede, che deriva. *Emergent; occurrent.* § Danno emergente, termine de' Dottori. Quel danno, che ſuccede dal non eſſere renduto altrui al tempo convenuto quello, che egli aveva prestato. *Qui ſurvient.*

EMERGÈNTE, ſ. m. } Occorrenza, caſo, acci-
EMERGÈNZA, ſ. f. } dente impenſato. *Accidens; evenement fortuit; occurrence, rencontre; occaſion.*

EMERGÈRE, v. n. Sorgere, levarſi, venire a galla. *S' élever, ſe porter en haut.* § Per Manifeſtarſi, Eſprimere. V.

EMEROCÀLE, ſ. f. *T. de' Botanici.* Specie di narciſſo, o fiore, che ha cinque, o ſei foglie lunghe, e larghe, come quelle del narciſſo. *Hemerocale.*

EMERSIÒNE, ſ. f. *T. dell' Aſtronomia.* Diceſi de' Pianeti, quando cominciano a riſplendere dopo eſſere ſtati naſcosti o nell'ombra, o dall'oppoſta parte d' un altro Pianeta. *Emerſion.*

EMÈTICO, CA, add. Che ha virtù di far vomitare. *Emetique, vomitif.*

EMICRANÌA, ſ. f. Mezzana. V.

EMICRANÌA, ſ. f. *Bonib.* Lo ſteſſo, che Emicrania, Mezzana. *Migraine.*

† EMIMETRO, ſ. m. Mezzo verſo, che anche diceſi emiſtichio. *Hemiſtiche.*

EMINENTE, add. d'ogni g. Che appariſce ſopra gli altri, ſopravanzante, eccelſo, ſtraordinario. *Eminent, haut; élevé; tranſcendant; ultime; extraordinaire; grand; heroique; ſurpaſſant; ſublime.* Uno eminente, dignità eminente, ec. §. Per Immenſo. V.

EMINENTEMENTE, avv. Eccellentemente. *Eminemment; excellemment; parfaitement; par excellence; ſur l'univerſum dire.*

EMINENTISSIMAMENTE, avv. Superl. di eminentemente. *Très eminemment, &c.*

EMINENTISSIMO, MA, add. Superl. d'eminente. *Très eminent, ſouverain, &c.* § Oggi titolo de' Cardinali, degli Elettori Eccleſiaſtici del S. Romano Impero, e del Gran Maeſtro di Malta. *Eminentiſſime.*

EMINENZA, ſ. f. Aſtratto d'eminente. *Eminence; hauteur; lieu élevé, éminence; colline.* §. Oggi è paſſata tal voce in attributo, e titolo de' Cardinali, degli Elettori Eccleſiaſtici, del Gran Maeſtro di Malta. *Eminence.* §. Per Tumore, o ingrandimento di carne. *Tumeur; enflure.*

† EMINENZIÀLE, add. *T. di Tecd.* Spettante ad eminenza. *Qui tient à éminence.*

EMIÒLIA, ſ. f. Se qualtera. Proporzione aritmetica, che contiene tutto un numero, e la di lui metà come quindici a dieci. *Raiſon ſeſquiſeptiéme.*

EMIONITE, ſ. f. *T. de' Botanici.* Pianta della famiglia delle capillari, delle cui proprietà è anche cola dotata. *Hemionite ou emionite.*

EMIPLESSIA, ſ. f. *T. della Medicina.* Apoplefia non ſi furioſa: Paralisia appiccata. *Hemiplexie; hemiplexie.*

† EMIR, ſ. m. Nome che i Turchi danno a' diſcendenti di Maometto per via di donne. *Emir.*

EMISFÈRICO, CA, add. *Matem.* Simile per metà, Semicircolare. *Semi ſphérique.*

EMISFÈRIO, } ſ. m. La metà della macchina
EMISFÈRO, } mondiale, terminata dall' o-
EMISPÈRIO, } rizzonte. *Hemiſphère.* Emiſpero, e Emiſperio ſon della Poeſia.

EMISSÀRIO, ſ. m. Stallone. V. ſ. Emiſſario de' laghi è il luogo donde mandano fuori l' acque. *Bondon d'une écluſe, d'un étang.* § Emiſſario, *Uſcier dell' uſo.* Mandatario, ſpia, e preſedeli quaſi ſempre in cattiva parte. *Emiſſaire.*

EMISSIÒNE, ſ. f. Azione, mediante la quale ſi manda fuori qualche coſa. *Emiſſion.* Per lo più, nell'uſo, ſi tuol dire del ſangue. *Saignée.*

EMISTICHIO, ſ. m. *Taſſoni.* La metà d'un verſo. mezzo verſo. *Hemiſtiche.*

EMITRITÈO, ſ. m. Sorta di febbre compoſta di quotidiana continua, e di terzana ſemplice. *Emitrice.* † La più falſibrida di tutte le febbri ſi è l' emitrieo.

EMME, ſ. f. Una delle lettere dell' Alfabeto, e diceſi anche del carattere, che l'eſprime. *La lettre M.*

EMOLLIÈNTE, add. d'ogni g. *Med.* Che ammollisce, ed è aggiunto di medicamento, che molcemente riſolve. *Emollient, maſſatif; qui amollit.*

EMOLO, ſ. m. *Vita. It.* Lo ſteſſo, che Emulo. V.

EMOLUMÈNTO, ſ. m. Profitto, e vantaggio. *Emolument; profit; avantage; revenant bon.*

EMOROIDÀLE, } ſ. add. d'ogni g. Attenente
EMORROIDÀLE, } a' ſull' emorroidi. *Hemorroidal.* *Arteria, o vena emorroidale eſterna. Hemorroidale externe*, Arteria, o vena emorroidale interna. *Hemorroidale interne.*

EMORRAGIA, ſ. f. *Med. Salvin.* Profluvio di ſangue da qualunque ſi ſia parte. *Hemorragie.*

EMORROÌDI, ſ. f. pl. Morice. *Hemorroides.*

EMORROÌSSA, ſ. f. *Scenes.* Quella inferma di ſiſtola, e ſanguc, che da Criſto fu mirac. ſofamente ſanata. *Hemorroiſſe.*

EMORRÒO, ſ. m. *T. della Stor. nat.* Specie d' animale, o ſerpente Arabo, la di cui morſicatura fa uſcire il ſangue bianco dal polmoni. *Amorrhous.*

EMOTOSSÌA, ſ. f. *T. della Chirurgia.* Sputo di ſangue prodotto da rottura, o cortoſi mento di qual che vaſo del polmone. *Hemoptiſe.*

EMOZIÒNE, ſ. f. *Cr. N.* Motione, commoſſimo. *Emotion, agitation, mouvement.*

EMPELTIGGINE, ſ. f. Volatica, che è ſpezie di febbria, che naſce dalla ſchifezza, ſporchezza, e corruzion di corcana. *Dartre.*

EMPÈTRO, ſ. m. *T. de' Botanici.* Sorta d'erba di falſo ſapore, che per lo più naſce nelle marcine. *Empetrum camarine.*

EMPIAMÈNTE, ave Con empietà. *Impiamente. Impie, cruellement; en ſcélerat; en impie; méchamment.*

EMPIASTRÀRE, v. a. Impiaſtrare. *Mettre, appliquer un emplaſtre, un cataplaſme.*

EMPIASTRÀTO, TA, add. Impiaſtrato. *Paſſé avec un emplâtre.*

EMPIASTRO, ſ. m. Impiaſtro. *Emplâtre; cataplaſme.*

EMPIÈMA, ſ. m. Raccolta di marcia nella cavità del petto. *Empième.*

EMPIEMÀTICO, CA, add. Che ha il male dell' empiema. *Qui eſt malade de l'empième.*

EMPIÈNTE, add. d'ogni g. Che empie. *Qui remplit.* § Per Pieno. V.

EMPIÈRE, v. a. Metter dentro un recipiente vuoto tanta materia, quanta vi cape. *Remplir; emplir, rendre plein; combler.* §. Figur. diceſi in più maniere, come Empir di cima, o di bene, empir d' un ſentiero, ec. *Remplir de gré, de triſteſſe, &c.* §. Per Compiere. *Remplir le nombre; le rendre complet.* Il numero empie ſimo. §. Per riparare, Supplire. V. E di mia lontananza empi il diſetto, e ſupplirà. §. Per Adempiere. *Remplir; accomplir.* §. Per Saziare. *Aſſouvir.* Empier fino a gola. *Gorger; ſaouler.* Che mai non empie la bramoſa voglia. §. Per Coprire. *Couvrir.* Accendolo empiuto di penna matta. §. Per Cuocere l' Arco. V. † §. Empierſi i calzani, modo baſſo: cacarſi ſotto. *Chier dans ſes culottes.*

EMPIETÀ, } ſ. f. Impietà, empierza. *Im-*
EMPIETÀDE, } *piété, action impie, mécri-*
EMPIETÀTE, } *ance; mal.*

EMPIEZZA, ſ. f. Empietà. V. §. Per Adempimento. V.

EMPIMENTO, ſ. m. L' empiere. *L'action de remplir.* §. L'empimento de' conſigli, vale Adempimento. V.

EMPIO, IA, add. Crudele, ſenza religione, ſenza pietà. *Impie; ſcélerat; dénaturé; cruel; qui n'a ni foi, ni loi; inhumain.*

† EMPIRE, v. a. Empiere. V.

EMPIREO, add. m. Epiteto di Cielo, e dal Tasſo addecuto, ed ultimo, ove dal Teologi ſi conſidera il ſeggio de' Beati. *Empirée.* Diceſi anche la forza di ſ. m. L' empireo per il Cielo empireo. *Le empirée.*

EMPIREUMA, ſ. f. *T. Chimico.* Certo calore ſecco avventizio, come quello, che s' introduce nell' acque diſtillate per via di fuoco. *Empireume.*

EMPIREUMÀTICO, CA, add. Che ha odore, e ſapore di abbruciato. *Empireumatique.*

† EMPIRICAMÈNTE, avv. In modo empirico. *En empirique.*

EMPÌRICO, ſ. m. Diceſi del Medico, che ſi ſerve della ſola pratica delle eſperienze. *Empirique.* Preſo in mala parte. *Charlatan.* §. In forza d' add. ſi dice anche della Medicina. *Medecine empirique.*

* EMPÌRIO. V. Empireo.

† EMPIRISMO, ſ. m. Carattere, oſſia metodo proprio delli empirici. *Empirisme.*

EMPÌSSIMO, MA, add. Sup. d'empio. *Très impie, &c.*

EMPITIGGINE, ſ. f. Per goffo vocabolo ſi piglia un ſolo eſempio dell'unico Teſto in penna del libro, ma atti. di cui ſi è anche fatto uſo per la voce Empetiggine, la quale inoltre vien confermata da un altro eſempio del Crese. e perciò ſembra, che la voce Empitiggine non ha ben fauto ſoſtegno di autorità. V. Empetiggine.

EMPITO, ſ. m. Eccetiva forza, ſubita, rumoſa, o precipitoſa. *Impetuoſité, violence; mouvement furieux; violent.*

EMPÌTO, TA, add. etc. Da empire. V. Empiuto.

EMPITOSAMENTE, avv. *Cr. N.* Con empito, impetuoſamente. *Impetueuſement.*

EMPITÙRA, ſ. f. Empimento. §. Empitura di ginocchia, o ſimile, vale Fiorditura, e fattura di guarnizione. *Façon & garniture.*

EMPIÙTO, TA, add. Da empiere. *Rempli, &c.*

EMPIASTICAMÈNTE, avv. A modo di empiastro. *En manière d'emplâtre.*

EMPLÀSTICO, CA, add. D. empiastro. *Emplaſtique, relatif; d'emplatre.*

EMPORÈTICO, CA, add. *T. de' Medici.* Aggiunto, che ſi dà alla carta, adoprata per feſtrare. *Papier huilé, pour fenêtre.*

EMPÒRIO, ſ. m. Piazza ove concorrono le merci per eſportarle. *Ville, marché public.*

EMÙGNERE. V. Smugnere.

EMULÀNTE, add. d'ogni g. *Favola.* Che emula, che cerca a ſperare.

EMULÀRE, v. a. Concorrere, cercare, aſpirare a pari, o maggior grado, eſſere in competenza; portare invidia, aver de la rivalità.

EMULATÒRE, ſ. m. Che emula. *Emulateur; qui tâche à s' égaler ou à ſurpaſſer.* Emulo.

EMULATRÌCE, ſ. f. Di emulatore. *Emule ou femme.* Carteſione era emulatrice di Roma. *Carteſie ſe mit en concurrence avec Rome.*

EMULAZIÒNE, ſ. f. Aſtratto di emulo. *Emulation; concurrence; envie; riſvalité, rivalité.*

EMULGÈNTE, add. d'ogni g. *Cr. in Rene.* Aggiunto dagli Anatomici a quelle arterie, e vene, che terminano alle reni. *Emulgent.* Arteria, o vena emulgente. *Artère, veine emulgente.* Vena emulgente. *Veine emulgente.*

EMULGÈRE, *Cr. N.* V Smugnere.

EMÙLO, ſ. m. Concorrente, competente. *Emule; combattant, concurrent, antagoniſte, compétiteur, rival; emulateur.*

EMULSIÒNE, ſ. f. Nome de' medicamenti, che ſi celiano formendo. *Emulſion.*

EMUNGÈRE, v. a. *Ar. Gnar.* Emugnere, Smugnere, Munere. V.

EMÙNTO, TA, *Ar.* add. Da Emungere, Smunto. V.

EMUNTÒRIO, ſ. m. *Brenz.* Organo negli animali, onde ſeparaſi un qualche umore. *Emonctoire.*

EN, In vece di la. Onde ſi dice fino a ſo, ſinorchè talora ſi ſcrive Ena.

† ENALLAGE, ſ. f. *T. di Gramm.* Grammatica Latina, che conſiſte a variare i tempi, i modi e una Lingua. *Enallage.*

ENARMÒNICO, CA, add. *T. della Muſica* Uno de' tre aggiunti, e generi principali del Canto. *Enharmonique.*

ENARTRÒSI, ſ. f. *T. Anatomico.* Quella ſpezie di arti colazione, per la quale l' oſſo, che riceve la

e medesimo il capo dell' altro, non ifporge con altri capi, per eſſerne ricevuto. *Enarthroſe*.

† ENCAÙSTICO, CA, add. Pittura a fuoco. *Encauſtique*.

† ENCÈFALO, add. m. T. *di Med.* Diceſi di certo verme, che ſi genera nel capo. *Encéphale*.

ENCÈNIA, ſ. f. e più propriamente Encènie, ſ. f. T. *della Storia*. Ricorſo di ſolennità annuale, e s' iotende della feſta celebrata dagli Ebrei in memoria della Purificazione del Tempio, fatta da Giuda Maccabeo. *Encenies*.

ENCHIMOSI, ſ. f. Effuſione di ſangue ſotto la pelle in quegli ſpazj, che fono tra vena, e vena. *Enchymoſe*.

ENCHIRÌDIO, ſ. m. *Salvin.* Manuale, piccolo libretto a mano. *Manuel*.

ENCÌCLICO, CA, add. *Voce dell' uſo*. Circolare, e diceſi di lettere paſtorali, o ſimili. *Circulaire, paſtorale*.

ENCICLOPEDÌA, ſ. f. *Pallav. Salvin.* Dottrina univerſale, o ſia concatenamento di tutte le ſcienze. *Encyclopédie*.

ENCICLOPEDICO, CA, add. *Voce dell' uſo*. Spettante a enciclopedia. *Enevel pédique*.

ENCLÌTICO, CA, add. *Salvin.* Lo ſteſſo, che Inclinativo. *Enclitique*.

ENCOMIÀRE, ENCOMIÀTO. V. Lodare, Lodato.

ENCOMIASTE, ſ. m. *Red.* Encomiatore, Panegirſta. V.

ENCOMIÀSTICO, CA, add. *Gori*. Appartenente ad Encomiaſte, lodativo. *Qui donne des louanges*.

ENCOMIATÒRE, v. m. *Volg. Ir.* Che encomia. *Louangeur; panegyriſte; prôneur*.

ENCÒMIO, ſ. m. Lode. V.

* ENDE. Quindi. V.

ENDECAGÒNO, ſ. m. e falvolta, add. T. *della Geometria*. Figura che ha undici lati. *Hendecagone*.

ENDECASILLÀBO, Aggiunto di verſo d' undici ſillabe. *Hendecaſyllabe*, e parlandoſi di Poeſia latina, ſi dice anche *Phaleucque, phaleuce*. §. Per Compoſizione fatta di detti verſi. *Pièce de Poéſie faite de vers Hendécaſyllabes*.

ENDÈMIO, MIA, add. T. *della Medicina*. Aggiunto di morbo, che è familiare ad un popolo. *Endémique*.

ENDÌCA, ſ. f. Che diceſi anche incetta, il comperar robe, ſerbarle, e poi a tempo rivenderle, pergiudiananarvi. *Empléte; achat de marchandiſes*.

† ENDICAGIÒLO, ſ. m. Appaltatore, che compra per rivendere, foll' iſteſſo luogo. *Revendeur*.

ENDICE, ſ. m. Cofa che ſi ſerba per ſegno, e rimembranza. *Marque; ſigne*. §. Oggi ſi dice più che d' altra cofa, dell' uovo che ſi laſcia nel nido delle galline, quaſi per dimoſtrar loro dove hanno ad andare a far le loro uova: altrimente, Guardanidio. V. §. Onde in prov. Tu non hai da rimaner per Endice: E vale Tu dei correre la fortuna comune.

ENDICÙZZA, ſ. f. Dim. di Endica. *Petite empleite*.

ENDÌVIA, ſ. f. Erba nota, ed è una ſpezie di cicoria. *Endive*. ¶. Avvi anche con queſto nome un' erba di altra ſpezie chiamata altresì Lattuga ſalvatica. *Laitue ſauvage*.

ÈNEO, EA, add. *Bronz. F.* Di bronzo. *De bronze*.

† ENEORÈMA, ſ. f. T. *di Mat.* Spezie di panno, che ſcorgaſi nell' ottava. *Enéorème*.

† ENERGETICAMÈNTE, avv. Con modo energico; Energicamente. V.

ENERGÌA, ſ. f. Efficacia, forza. *Énergie; efficace; vertu; force*. §. Dice con energia. *Il s' exprime énergiquement, avec énergie*.

ENÈRGICO, CA, add. *Voce dell' uſo*. Che ha energia, che dice con energia. *Énergique; véhement; mâle*.

ENERGICAMENTE, add. *Voce dell' uſo*. Con energia. *Énergiquement*.

ENERGÙMENO, NA, add. Indemoniato. *Énergumène; poſſede du diable*.

ENERVÀRE, v. a. Snervare. *Énerver; affaiblir*.

ENERVÀTO, TA, *Gallce.* add. Da fnervare, fnervato. *Énervé*.

† ENERVAZIÒNE, ſ. f. Snervamento, indebolimento. V.

ÈNFASI, ſ. f. Gran forza del dire. *Emphaſe; ma nière pompeuſe de s' exprimer*.

ENFATICAMENTE, avverb. *Cr. N.* Con enfaſi, in maniera enfatica. *Emphatiquement; avec emphaſe*.

ENFÀTICO, CA, add. *Salvin. Scener.* Pieno d' enfaſi. *Emphatique; qui a de l' emphaſe*.

ENFIAGIONCÈLLA, ſ. f. Dim. d' Enfiagione. *Petite enflure; tiene; tubercule*.

ENFIAGIÒNE, ſ. f. } L' enfiare, e gonfiezza
ENFIAMÈNTO, ſ. m. } ſtraordinaria in qualche parte del corpo. *Enflure; tumeur, bouffiſure; gonflement; tumefaction*. Genera ventoſità, ed enfiamento: cioè Gonfiamento. V. §. Per Crefcimento. *Augmentation; accroiſſement*. Diceſi dell' acciò. §. Per metaf. Enfiamento di mente, vale Superbia. V.

ENFIÀRE, v. n. e n. paſſ. Ingroſſare per enfiagione, e rilevamento di carne; proprio de' corpi, e delle lor membra. *Enfler; s' enfler; s' enflammer; bouffir ou ſe bouffir*. §. Per ſimil. Inſuperbirſi. V. La ſcienza gonfia: cioè fa altrui inſuperbire. §. Erano enfiati contro a lui: cioè Erano adirati. V. Adirarſi. §. In ſenſo att. Gonfiare. *Enfler; gonfler; bouffer; bouffir; bouurſouffer; tumefier*.

ENFIATAMÈNTE, avv. Con enfiagione. *Orgueilleuſement; ſuperbement; avec enflure*.

ENFIATÈLLO, ſ. m. Dim. d' Enfiato; enfiatura piccola. *Petite tumeur; petite enflure; bigne; tubercule*.

ENFIATÌCCIO, IA, add. Mezzo enfiato. *Un peu enflé*.

ENFIATÌNO. V. Enfiatello.

ENFIATÌVO, VA, add. Che fa enfiare, cioè gonfiare. *Qui enfle; qui fait enfler*.

ENFIÀTO, ſ. m. Enfiagione. V. *Glandule; glande; tumeur*.

ENFIÀTO, TA, add. V. il fuo verbo, §. Per metaf. Gonfio. Superbo, Altiero. V.

ENFIATÙRA, ſ. f. Enfiagione. V. §. Per metaf. Altigia, Superbia. V.

ENFIATUZZÌNO, } V. Enfiatello.
ENFIATUZZÒLO, }

ENFIAZIÒNE, ſ. f. } V. Enfiagione.
* ENFIÒRE, ſ. m. }

ENFISÈMA, ſ. f. T. *della Medecina*. Enfiato prodotto da aria riſerrata in alcuna parte del corpo. *Emphyſème*.

ENFITÈUSI, ſ. m. Sorta di contratto. Livello. *Emphytoſe*.

† ENFITÈUTA, ſ. m. Chi fa l' enfiteuſi. *Celui qui donne ou fonds en Emphytoſe*.

ENFITEUTICÀRIO, ſ. m. T. *de' Legiſti*. Chi riceve l' enfiteuſi. Livellario. *Emphytoſte*.

ENFITEUTICO, CA, add. Di enfiteuſi. *Emphyteutique*.

ENIGMA, ſ. m. Detto oſcuro, che ſotto il velame delle parole nafconde ſenſo allegorico. *Énigme*. Diceſi anche indovinello. V.

ENIGMATICAMENTE, avv. *Volg. Ir.* In modo enigmatico. *Enigmatiquement*.

ENIGMÀTICO, CA, add. Di enigma, con enigma, oſcuro, allegorico. *Enigmatique; obſcur*.

ENIMMA. Anche Enigma.

† ENIMMATICHIZZÀRE, v. n. Parlare in enimma. *Parler enigmatiquement*.

ENIMMÀTICO. V. Enigmatico.

ENNÀGONO, ſ. m. *Voc. Dif.* Figura di nove lati, e nove angoli. *Ennegone*.

ENNE, ſ. f. Una delle lettere dell' Alfabeto: e diceſi anche del carattere che l' eſprime. *La lettre N*.

ÈNNICO, ſ. m. Pagano, Gentile. V.

ENORABUÈNA, *Magal.* Voc. Spagnuola. Il buon pro, che ſi dà altrui, e lo ſteſſo che In buon' ora. *A la bonne heure; grand bien vous ſaſſe*.

ENORME, add. d' ogni g. Eccedente la norma, ſmiſurato, fenza ordine. *Énorme; demeſuré; exceſſif; prodigieux; ſans règle, ni meſure*. ¶. Prendeſi per lo più in ſignif. di Nefando, diſonefto, ſcellerato. *Énorme; noir; horrible; deteſtable; ſcelerat*.

ENORMEMENTE, avv. Con enormità. *Mechamment; avec enormité ou atrocité*. §. Per Iſmiſuratamente, grandemente. *Énormement; prodigieuſement; demeſurement; exceſſivement*.

ENORMEZZA, ſ. f. Enormità. V.

ENORMISSIMAMÈNTE, add. Sep. d' enormemente. *Très enormement, &c.*

ENORMISSIMO, MA, add. Superl. d' enorme. *Très énorme &c.*

ENORMITÀ, }
ENORMITÀDE, } ſ. f. Aſtratto d' enorme, e
ENORMITÀTE, } normezza. *Énormité; atrocité; mechanceté*.

ENRÌNO. V. Erino.

ÈNTASI, ſ. f. *Voc. Dif.* Gonfiezza, ed è proprio della colonna. *Épaiſſeur de la colonne*.

ENTE, ſ. m. Tutte le cofe che fono, o poſſono avere eſſiſtenza. *Être; ce qui exiſte réellement; être réel*:

ENTELÈCHIA, ſ. f. *Guarin.* Voce formata da Ariſtotele, volendo ſpiegare cofa fia l' anima; e propriam. vale Anima ſenſitiva, o perfezione, e forza ſemmente. *Entélèchie*.

† ENTEO, EA, add. Invafato dallo ſpirito. *Poſſedé du Demon; obſédé*.

ENTIMÈMA, ſ. m. Argomento filofofico, che formaſi ſolamente dell' antecedente, e della conſeguenza. *Enthymême*.

† ENTIMEMÀTICAMENTE, avv. In modo entimematico; con qoella ſpezie d' argonicato, che diceſi entimema. *Avec des enthymêmes*.

ENTIMEMÀTICO, CA, add. Di Entimema. *D' enthymême*.

ENTITÀ, }
ENTITÀDE, } ſ. f. *Termine delle Scuole*. Aſtratto di Ente. *Entité*.
ENTITÀTE, }

ENTITATÌVO, IVA, add. T. *delle Scuole*. Atto a conſtituir l' Ente. *Qui conſtitue l' être, ou l' entité*.

ENTÒMATA, ſ. f. pl. } Bacherozzoli così ter-
ENTÒMATI, ſ. m. pl. } reſtri, come aerei: infetti. *Inſectes*.

ENTÒMO, ſ. m. *Sega. Anim.* Inſetto, bacherozzolo. *Inſecte*.

ENTRÀGNO, ſ. m. Le interiora. *Les entrailles; les intérieurs*. §. Per metaf. ſi dice anche dell' Interno dell' animo. *L' intérieur*.

ENTRAMBI, add. d' ogni g. L' uno, e l' altro, amendunì, tramendunì. *Tous les deux; l' un & l' autre*.

ENTRAMBO, add. *Chiabr.* Entrambi, Amendunì. V.

ENTRAMENTO, ſ. m. L' entrare, e l' apertura onde s' entra. *Entrée; l' action d' entrer; l' ouverture; la perte; l' entrée*.

ENTRANTE, add. d' ogni g. Che entra, penetrativo. *Pénetrant; qui perce; qui s' inſinue*. §. Per Verofimile, Conviocente, come Ragioni entranti. *Raiſons demonſtratives, convaincantes*. §. Entrante, per Entrata. V. All' entrante del mefe. *Au commencement du mois; à l' entrée du mois*. §. Entrante, Perfona, che con maniera, e galanteria s' introduce appreſſo chi che fia. *Entrant; inſinuant; engageant*.

ENTRÀRE, v. a. Andare, e penetrare entro. *Entrer; paſſer du dehors au dédans; s' inſinuer; ſe gliſſer; pénetrer*. §. Entrare in alcune locuzioni ha forza di Cominciare, e così Entrare in ragionamento, entrare in parole, cominciare a parlare. *Entrer en diſcours; entamer un diſcours; commencer à parler*. Entrar in converſazione. *Lier converſation; lier-commerce; lier ſociété*. Entrar a trattare. *Mettre la main à quelque choſe*. Entrar in trattato. *Capituler*. Entrare in aringo. *Entrer en lice*. Entrare in penſiero, val Cominciare a Penſare. *Commencer à entrer dans la tête, dans la penſée*. §. Entrare in ballo: Diceſi per cominciar qualfivoglia cofa. *Entrer en danſe*. §. Entrare, per aver che fare, accendarfi, adattarfi. *Entrer; avoir duvapport*. §. Entrare alla troja, o fimili, vale ufare colla troja, ec. *Faillir la truie*. §. Entrare in guerra, vale Imprender guerra. Entrar nella puntata: nella zuffa. *Entrer en guerre*. §. Entrare in altro, vale Mutar ragionamento. *Changer de propos*. §. Entrar in ſofpetto, ſofpettare. *Entrer en défiance, en ſoupçon; concevoir du ſoupçon*. §. Entrare in collera, vale Incollerirſi. *Prendre la chèvre; ſe fâcher; ſe mettre en colère*. ¶. Entrare innanzi all' uno, vale Avanzarlo, Superarlo. V. §. Entrare troppo innanzi, vale Avanzarfi troppo col diſcorſo. *Entrer trop avant dans un diſcours*. §. Entrare nell' un vie' uno, vale Fare un diſcorſo lunghiſſimo, o da non ufcirne mai. *Faire un diſcours à perte de vue*. ¶. Entrare in poſſeſſione, in tenuta, vale Prender poſſeſſo. *Entrer en poſſeſſion*. §. Entrare una tal cofa ad alcuno, vale Soprafargli, capirla, crederla, ed il fimile fi dice colla negativa per lo contrario. *Croire; comprendre & entendre; plaire*. Afcoltatemi, che ve 'l dirò, e v' entrerà bentifimo. §. Entrare in vifibilio, cioè in cofe che non fi veggono, e non fi conofcono. modo baſſo. *Entrer dans le Sanctuaire*. §. Entrare Mallevadore, ficurtà, ec. Promettere per altrui, far mallevadoria per eſſo. *Être caution; ſe rendre caution; garantir*. §. Entrare in Santo: diceſi delle donne aſcenti di parto, allora che vanno in Chiefa la prima volta, e ne ricevono dal Sacerdote la benedizione. *Relever de couche*. §. Entrare in danari, in poſſeſſione, o ſimili, vale Farne acquiſto. *Commencer à en avoir; entrer en poſſeſſion*. §. Entrare in Religione, farſi Religiofo. *Entrer en Religion; prendre l' habit de Religieux*. §. Entrare fofchiantore: lo ſteſſo che Entrar Mallevadore. V. §. Entrare in Sacris. Prendere il primo degli ordini maggiori. *Prendre le ſous-Diaconat; s' engager dans les Ordres*. Entrare a parte, vale Partecipare. V. † §. Entrare nel penſatojo, ne' piedi d' alcuno. V. Penſatojo, Piedi.

ENTRÀTA, ſ. f. Entramento. *Entrée*. §. Entrata per Rendita. *Revenu; revenue*. §. Entrata, e ufcita, diceſi a quei libri dove ſi ſcrivono le rendite, e le ſpeſe. *Tenir Regiſtre à entrata*. V. Mettere. §. Entrata, il principio del ſonarfi gli ſtrumenti innanzi al canto. *Ouverture; prelude*. §. Fare l' Entrata, vale Entrare con ſolennità. *Faire ſon entrée*. §. Dare l' Entrata, vale Conceder l' ingreſſo. *Donner l' entrée*.

ENTRATÀCCIA, ſ. f. Peggior. d' Entrata, entrata cattiva. *Mauvaiſe entrée*.

ENTRÀTO, TA, add. V. entrare. V.

ENTRATÒRE, v. m. Che entra. *Celui qui entre*.

ENTRATRÌCE, v. f. Che entra. *Celle qui entre*.

ENTRATÙRA, ſ. f. Entramento. V. §. Entratura per Quella rata, che ſi paga in alcun luogo, come Arte, Compagala, o ſimili in entrando ad efercitar quell' arte, o eſſere di tal Compagnia. *Droit de Maîtriſe*. §. Aver Entratura con chicchefſia, vale Averne conofcenza, ed amicizia. *Être en liaiſon*.

ENTRO, Prepof. Dentro; e s' accompagna comunemente coll' accufativo, e col dativo. Tra, in capo, nello ſpazio, di quà, ec. *Dans; en; d' ici; à*.

ENTRO, Avv. di luogo, vale In quel luogo, a quel luogo; Dentro. *Dedans*. §. Talora col ſegno del caſo, o eſpreſſo, o approfitato, e ſignifica lo ſteſſo che di dentro. Con gran piacere di quei d' entro. *A la grande ſatisfaction de ceux qui ſont dedans*. §. Talora è particella riempitiva aggiungendo un certo che di più di penetrazione al concetto. Io ti ficcherò queſto coltello per lo corpo entro. *Je pla-*

gerai ce conuient dans son corps. §. Talora usasi questo avv. in composizione con altri avverbi di luogo; ma per grazia, e per accordo modo di favellare. *Là-contre, quelcentre-pour-entre*, ec. *Là-dedans, ici dedans; ça dedans, ou dedans*.

ENTREMESSO, ESSA, add. Da entremettere, Intromesso. V.

ENTREMETTERE, *Cav.* Lo stesso che Intrometere. V.

ENTUSIASMO, s. m. Sollevamento di mente. *Enthousiasme*.

ENTUSIASTE, s. m. *Voce dell' uso*. Colui che opera per entusiasmo. *Enthousiaste; fanatique; visionnaire*.

ENTUSIASTICO, CA, add. *Magal.* Appartenente ad entusiasmo. *Enthousiaste*.

ÉNULA, s. f. o Enula campana. V. Elenio.

ENUMERAMENTO, s. m. Enumerazione. V.

ENUMERARE, v. a. Numerare, raccontar per numero. *Faire l'énumeration, le dénombrement*. V. Numerare.

ENUMERATO, TA, add. Da enumerare. V.

ENUMERAZIONE, s. f. L' enumerare. *Énumeration, dénombrement*.

ENUNCIARE, v. a. Nominare, allegare. *Énoncer; déclarer; parler; exprimer ce qu'on a dans la pensée*.

ENUNCIATIVO, VA, add. *Segner. Pallav.* T. delle Scuole. Atto ad enunciare, che enuncia. *Énonciatif; qui énonce; déclaratif; expressif*.

ENUNCIATO, TA, add. Da enunciare. V.

ENUNCIAZIONE, s. f. f. *Fren. etic.* Allegazione. ENUNZIAZIONE, s. f. ne, l'enunciare. *Énonciation; expression; déclaration*.

• EO, Pronome per lo, fi trova frequentemente negli antichi Poeti. *Moi; Je*.

EOLIPILA, s. f. *Salvin.* Palla ventofa ufata da' Filofofi fperimentatori, per dimoftrare la forza dell' aria rinchiufa. *Eolipile*.

EOO, lat. Orientale. *Oriental; de l'Orient*. Sorgerà il nuovo fol da' lidi Eoi.

EPA, s. f. Pancia cioè quella parte del nuftro corpo, dallo ftomaco al pettignone, nella quale fi racchiudono gl' intefini. *Ventre*.

EPACCIA, s. f. Pegg. d' Epa. *Bedaine; panse, gros ventre*.

† EPANADIPLÒSI, s. f. Figura rettorica, per cui il fine della fpiegazione di qualche concetto fi replica ful principio della fpiegazione del concetto, che fegue. *Figure rhetorique*.

† EPANAFORA, s. f. Quella figura rettorica, per cui una ftefla particella fi pone in principio di molti membri. *Une des figures rhetoriques*.

† EPANALEPSI, s. f. Figura rettorica, che è fpecie di replicazione. *Repetition*.

EPATE, s. m. *Magal.* Voce ufata dagli Anatomici. Fegato. V.

EPATICA, s. f. Sorta d' erba così chiamata, perchè credefi fpecifica nelle malattie del fegato. Erba trinita. *Hepatique*. §. Una vena del braccio, la quale corrifponde al fegato. *Veine hepatique*. Ed oggidì. *Veine bafilique*.

EPATICO, CA, add. Così chiamano i Medici no mmi delle bile, che va dal fegato agli intefini. *Canal hepatique, opfhepatique*. §. Per Appiuto d' una fpecie d' aloè. V. Aloè.

EPATITE, s. f. T. *della ftor. nat.* Sorta di gemma così detta, perchè è del colore del fegato. *Hepatite*.

EPATTA, s. f. T. *degli Aftronomi*. Ed è un certo numero di giorni, che aggiungefi all' anno lunare per renderlo uguale al folare; e così conofcere i giorni della luna. *Epatte*.

EPÈNTESI, s. f. T. *de' Grammatici*. Che nel mezzo della parola aggiunge lettera, o fillaba. Aggiuntamento. *Epenthèfe*.

† EPICAMENTE, avv. In modo epico, con verfo epico. *Dans le genre epique*.

EPICÈDIO, s. m. Sorta di Poefia funebre, che recitavafi prima, che fi feppellifle il cadavere, a differenza dell' epitafio, che fi leggeva, o recitava dopo fatta la fcpoltura. *Pere, vn eraifon funebre*.

EPICÈNO, NA, add. e talora f. T. *de' Grammatici*. Aggiunto che fi dà a' nomi, che fon comuni a due feffi. Le voci parente, conforte, lepre, fono epicene. *Epicène*.

EPICERASTICO, ICA, add. e talora f. T. *della Medicina*. Aggiunto de' rimedi addolcitivi, per via del temperato loro umido. *Epicraftique*.

EPICHEJA, s. f. T. *della Legale*. Benigna interpretazione, che fi fa della legge. *Interpretation favorable de la loi*.

EPICHERÈMA, s. f. T. *della Logica*. Specie di argomentazione, in cui ad ogni propofta fi aggiunge la fua prova, almeno ogni volta, che è neceffaria. *Epicherème*.

EPICICLO, s. m. Dagli Aftronomi così vien detto quel piccol cerchio, o piccola sfera, che defcrive col moto del fuo corpo il pianeta, e per fua circonferenza lo muove. *Epicycle*.

EPICICLOIDE, s. f. T. *Geometrico*. Curva generata dalla rivoluzione d' un punto della circonferenza d' un cerchio, il quale s' avvolge fu la parte concava, e contenta d' un altro cerchio. *Epicycloïde*.

ÈPICO, CA, Aggiunto di forta di poema, e del Poeta, che fa tal poema, dello ftile, maniera, ec. con che compone tal poefia, e vale eroico. *Epique; heroique*.

EPICRÀNIO, s. m. T. *Anatomico*. Ciò che circonda il cranio. *Epicrane*.

EPICRATICAMENTE, avverb. *Red.* Con metodo epicratico, con ufo di rimedio epicratico. *Par moyen; fuivantlemoyen*.

EPICRÀTICO, CA, add. *Red.* Termine ufato da' Medici, e per lo più fi fuol dire all' evacuazione, che fi procura a poco a poco, e di tempo in tempo. *Epicratique*.

EPICURÈO, s. m. *Segner.* Filofofo feguace di Epicuro, e dicefi anche di cofa fpettante a Epicuro. *Epicurien*.

EPIDEMIA, } s. f. f. Infermezza di malattia tra le EPIDISIA, } befte. *Epidemie*. In Francefe ha una fignificazione più eftefa, dicendofi generalmente di tutti i mobi contagiofi, così degli uomini, come delle beftie.

EPIDÈMICO, CA, add. *Voce dell' ufo*. Appartenente ad epidemia. *Epidemique*.

EPIDÈRMIDE, s. f. *Magal.* La parte fuperiore della cute. *Epiderme*.

EPIDÌDIMO, s. m. T. *Anatomico*. Corpo attaccato ful dorfo de' tefticoli, per quella membrana, che gli ricuopre. *Epididyme*.

† EPIDITTICO, CA, add. Dimoftrativo. V.

EPIFANIA, s. f. Voce Greca. Apparizione. A noi vale giorno feftivo, in cui fi commemora fi celebra a' 6 Gennajo per l' apparizione della ftella a' Magi. *Épiphanie*.

EPIFISI, s. f. T. *Anatomico*. Protuberanza cartilaginofa che ne ad un fo. la quale ne rende gli eftremi pu lunghi, o pu rivati. *Epiphyte*.

EPIFONEMA, s. m. Ornamento Rettorico, con fcacate nel trar lcatenza dunc colà narrate. *Epiphonème*.

EPIGENEMATICAMENTE, avverb. In forza d' epigenema. *En epigenema*.

EPIGÈNEMA, s. f. T. *della Medicina*. Pabilitazione che contiene l' ingrof e, o ingrapata da infiammazione, e cancre. *Epigène*.

EPIGASTRICO, CA, add. *Ercol. Dif.* Aggiunto dato ad un vafo d' una determinata forma di collo dell' orcio. *Epigastrique*.

EPIGASTRIO, s. m. T. *Anatomico*. Uno degli Ipocondrj. *Epigaftre*.

EPIGLOTTA, s. f. T. *Anatomico*. Membrana cartilaginofa fituata nel principio dell' apertura dell' afpera arteria, di grand' ufo per le refpirazioni, e per la modulazione della voce: ed è lo ftefso che Ugola. *Epiglotte, luette*.

EPILOTTIDE, s. f. *Ver. Dif.* Epiglotta. V.

EPIGRAFE, s. f. T. *Diplomatico*. Inferizione, che mettefi in gli edifizj, o medaglie, o ficaricature, che ci Autori pongono in fronte le lor opere, per mio ftrarne l' oggetto. *Epigraphe*.

EPIGRAMMA, s. m. Specie di poefia, che d' ordinario confifte in un fol penfiero, efpofto con fali, e motti, maffime negli ultimi verfi. *Epigramme*.

¶ Per Inferizione. V.

EPIGRAMMATÀRIO, } s. f. m. *Salvin.* Colui EPIGRAMMATISTA, } che fa epigrammi, componitor d' epigrammi. *Epigrammatifte*.

EPIGRAMMÀTICO, ICA, add. *Ver. It.* Che è fal fare de li epigrammi. *Epigrammatique*.

† EPIGRAMMATOGRAFIA, s. f. Sorta di poefia comica nella quale i Poeti lo ravano, o vituperavano le mutanze, le ftatue, i colofli, o fimile. *Sorte de poéfie comique*.

EPIGRAMMETTO, s. m. *Bemb.* Dim. di epigramma. *Petite épigramme*.

• EPILENSIA, V. Epilefia.

• EPILÈNTICO, V. Epilettico.

EPILESSIA, s. f. Sorta di malattia. Mal caduco, mal maggiore, *Epilepfie, mal caduc, haut-mal*.

EPILÈTICO, CA, add. Che patifce di epilettia. *Epileptique, fujet à l' epilepfie*.

EPILOGAMENTO, V. Epilogo.

EPILOGARE, v. a. Far epilogo. *Refumer, reprendre fommairement*. § Non fi confonda colla voce franc. *Enlever*, che vale Cenfurare.

EPILOGATO, TA, add. Da epilogare. *Refumé*.

• EPILOGATÒRA, f. f. } Epilogo. l' apparire, EPILOGAZIÒNE, f. f. } breve racconto fatto ne EPILOGO, s. m. } delle cofe dette. *Epilogue; recapitulation, peroraifon; abrégé, racourci; pièce; fommaire, le trimmer*.

EPIMONE, s. f. fig. in Rettorica, che confifte in allungamento di parole. *Repetition, accumulation d' une même fignifcance, ou d' un même vers dans une pièce de piéce*.

EPINÌCIO, s. m. Sorta di poefia per vittoria riportata. *Vers, ou piéce pour quelque victoire; chant en l'honneur, ou de la Victoire*.

† EPINITTIDE, s. f. Sorta di pianta lvida, che inquieta molto, e per lo più di notte. *Epinyctide*.

† EPIPATTIDE, s. f. Piccola erba lotta, che anche dicefi Elleborina. V.

EPIPLOICO, ICA, add. *Ver. Dif.* Appartenente all' epiploo, ed è aggiunto di vena propagginata dalla vena porta, e ve n' ha una per banda, o lato del corpo umano: una detta Epiploica deftra, e l' altra finiftra. *Epiploique*.

EPIPLÒO, s. m. T. *Anatomico*. Gran facco membranofo tutt' intorno, circondato da molte falde piegacciofe, che inoltrano altrettante arterie, e vene unite infieme. *Epiploon*.

EPISCOPÀLE, add. d' ogni g. Voce degli Ecclefiaftici. Lo ftefso che Vefcovile. *Epifcopal, qui appartient à l' Evêque*.

EPISCOPÀTO, s. m. V. Vefcovado.

† EPISODIAGGIÀRE, v. n. Far epifodj, epifodiare. *Faire des epifodes; employer beaucoup d' epifodes dans la fable*.

† EPISODIÀRE, V. Epifodiaggiare.

† EPISODICAMENTE, avv. In modo epifodico. *Par epifodes*.

EPISÒDICO, CA, add. Di epifodio, a maniera di epifodio, che è fuor del propofito. *Epifodique*.

EPISÒDIO, s. m. Digreffione. *Epifode; digreffion; éloignement de fon jujet*. §. Epifodio, chiamafi ancora quelunque azione d' una tragedia, d' un dramma, d' un poema epico, che fi Poeta introduce per difendere l' azion principale, o per ornarla: avvertendo però di unirla bene col fuo foggetto. *Epifode*.

EPISPÀSTICO, CA, add. T. *della Farmacia*. Aggiunto de' rimedi topici, che attr ggono efficacemente co' umori al di fuori. *Epifpaftique*.

EPISTÈLIO, s. m. *Ver. Dif.* Lo ftefso che Architrave. *Epiftile*.

EPISTOLA, s. f. l. Oggi può comunemente Pifcila, Lettera. V.

EPISTOLÀRE, add. d' ogni g. Di epiftola. *Epiftolaire; qui regarde la maniere d'ecrire des lettres*.

EPISTOLÀRIO, s. m. Libro contenente epiftole. *Les oeuvres, livre de lettres; epiftolaire*.

† EPISTOLARMENTE, avv. In modo epiftolare, per via di epiftola. *Par lettres*.

EPISTOLETTA, s. f. Dim. di epiftola. *Courte lettre*.

EPISTOLICO, CA, add. *Cr.* V. Epiftolare.

EPISTROFE, s. f. T. *de' Rettorici*. Sorta di figura rettorica, che fi fpeaie di permutazione. *Epiftrophe*.

EPITAFFIO, } s. m. Inferizione fatta in onore EPITÀFIO, } de' morti, fopra i fepolcri. *Epitaphe*.

EPITALÀMICO, CA, add. T. *della Poefia*. Appartenente ad epitalamio. *D' epitalame*.

EPITALÀMIO, s. m. Sorta di poefia, che fi fa in occafione di matrimonio in lode de' nuovi fpofi. *Epitalame*.

† EPITALAMIÒ RAFA, s. f. Sorta di poefia epitalamica, nella quale ... ...ano la fpofa. *A ...e Nuptiale, Chanson de noces*.

EPITASI, s. f. T. *Didattico*. Parte contenente la feconda Commedia Comica, o fia quella parte, che comincia a mettere le barbarie, e i travagli dell' azione. *Epitafe*.

EPITEMA, V. Epitima.

EPITETO, s. m. Aggiunto, che dichiara la qualità, d' ftenza, ed efpreffa un fomiglio, col quale è dato a ... ...apagnato. *Epithète*. § Epiteto, in Rettorica, è ... ...ibra ... ...pprimere, ...onfcere qui ... ...ttribuir ... ...ricrese.

EPITIMIO, EPITIMO, o TRICAPELLO, V. Pianta, che nafce ... ...a, ed ... ...ecchia. Altri l' han detto ... ... *Lyconose*.

EPITOMARE, v. a. Abbreviare, compendiare. *Refumer, ne tere en ...ort, faire ou abrégé*. A tre volte dicevafi. *Epitomare*, e *Sobrire*.

EPITOMATÒRE, s. m. V. ... Che epitomа. *Refumeur*.

EPITOME, s. m. Sommario, compendio. *Epitome, abrégé d' un ...re, ...mme*.

EPITTIMA, s. f. Pittima. Decozione d' aromati in vino pecatito, la quale reftercatamente ... ... e applicata alla regione del cuore, conforta la virtù vitale. *Epithème*.

EPITTIMARE, v. n. Fare, ed applicare pittime. *Appliquer, employer les epithèmes*.

EPITTIMATO, TA, add. Fatto in modo di pittima. *Empoté, ou appliqué à la façon des epithèmes*.

EPITTIMAZIÒNE, s. f. L' epittimare. *L' application, l' emploi des epithèmes*.

ÈPOCA, s. f. T. *Cronologico*. Principio di computazione, ed è quel tempo fifo, onde fi cominciano a contare gli anni. *Epoque*.

ÈPODO, s. m. T. *della Poefia Greca*. Sorta di verfo misto di ... ... Greci, che fottopoceafi dopo alquanti interi. *Epode*.

EPOPÈJA, s. f. T. *Teor. Tof.* Specie di Poefia interamente eroiche. *Epopée*.

EPSILON, s. f. *Salvin.* Una delle lettere alfabetiche, al rimegre detta I Greco. *Y Grec*.

EPULIDE, s. m. Tumore, o efcrefcenza di carne, che viene retro gentive. *Epulide*.

EPULONACCIO, s. m. Peggior. di epulone. *Grand mangeur*.

EPULÒNE, s. m. Nome proprio tratto dalla Sacra Scrittura dicefi per fimil. di Colui, che fi compiace nelle mofte, e delicate vivande. *Grand mangeur*;

geur ; goulu ; gourmand ; crapuleux. §. I Francesi danno il nome d' *Epulons*, a que' Sacerdoti dell' antica Roma, i quali presiedevano a' banchetti, che facevansi in onor degli Dei.

EPULONESCO, CA, *fegner*. add. Da epulone. *De crapuleux ; de glouton ; de la crapule ; de la débauche*.

EQUABILE, add. Termine proprio, con che si defcrive quel moto, che in tempi uguali, fcorre fpazj uguali. *Egal ; pareil ; femblable*.

EQUABILITÀ, EQUABILITÀDE, EQUABILITÀTE, } f. f. Affratto di equabile. *Egalité*.

EQUABILMENTE, avverb. *Fegner*. Con equalità, con modo equabile. *Egalement*.

EQUALITÀ, EQUALITÀDE, EQUALITÀTE, f. f. Equalità. V.

† EQUAMENTE, avv. Con equità, a buona equità, ragionevolmente. *Juftement ; droitement ; équitablement*.

EQUANIMITÀ, EQUANIMITÀDE, EQUANIMITÀTE, } f. f. Moderazione d' animo. *Modération ; exactitude ; tranquillité d' efprit ; retenue*.

EQUANIMO, MA, add. Che ha equanimità, o moderazione d' animo. *Égal ; tranquille ; modéré ; doux*.

EQUANTE, f. m. Sorta di Cerchj immaginati nel Cielo dagli Aftronomi. *Equant*.

EQUATO, TA, add. *Ecc.* Uguagliato, adeguato, e qui fpianato, fatto uguale a terra. *Applani ; rafe*. V. Spianato.

EQUATÒRE, f. m. Equinoziale. V.

EQUAZIONE, f. f. Equalità, aggiuftamento, paregiamento. *Equation*.

EQUESTRE, add. d' ogni g. Di cavaliere. *Equeftre*.

EQUIÀNGOLO, LA, add. Di angoli eguali. *Équiangle*.

EQUICRÒRE, f. m. Triangolo, che ha due lati eguali. *Ifocèle ; équicrural*.

EQUIDISTANTE, add. d' ogni g. Egualmente diftante. *Équidiftant*.

EQUIDISTANTEMENTE, avv. In modo equidiftante, con equidiftanza. *D' une manière équidiftante*.

EQUIDISTANZA, f. f. Diftanza uguale. *Égalité de diftance*.

EQUILÀTERO, add. Che ha lati eguali. *Equilatère*. Triangolo equilatero. *Triangle équilatéral*.

EQUILIBRÀRE, v. a. Fare equilibrio, mettere in equilibrio. *Tenir, mettre dans l' équilibre ; balancer ; mettre le contrepoids*. §. Equilibrarfi n. p. Mettersi in equilibrio. *Se mettre, fe tenir fur l' équilibre*.

EQUILIBRÀTO, TA, add. Da equilibrare. *Tenu en équilibre*.

EQUILIBRAZIÒNE, f. f. *Cr. N.* L' equilibrare, contrappefamento. *Équilibre*.

EQUILÌBRIO, f. m. Contrappefamento. *Équilibre*.

EQUIMOLTÌPLICE, add. d' ogni g. *T. dell' Aritmetica*. Nome, che fi dà a que' numeri, li quali contengono i loro fottomolti plici due volte tanto l' uno come l' altro. Dodici, e fei fono equimoltiplici di quattro, e di due. *Équimultiple*.

EQUINO, INA, add. *Ar. Fur.* Di Cavallo, Cavalfino. V.

EQUINÒMIO, IA, add. *T. della Geometria*. Nome, che fi dà agli angoli, ed ai lati di due figure, le quali fi feguitano fempre nel medefimo ordine. *Équinomes*.

EQUINOZIÀLE, f. m. Cerchio celefte, che divide la sfera in due parti eguali, equidiftantemente da' due poli, detto così, perchè quando il fole paffa fotto quello cerchio, i giorni fi pareggiano colle notti. *Équateur ; l' équinoxial*. §. Equinoziale, add. vale Di equinozio, appartenente ad Equinozio. *Équinoxial ; qui appartient à l' équinoxe*.

EQUINÒZIO, f. m. Aggnaglianza del giorno, e della notte, che è quando il fole paffa fotto l' equinoziale. *Équinoxe*.

† EQUIPAGGIAMENTO, f. m. *T. Mar.* Provvifione, e afforrimento di tutto quello, che è neceffario per la faffiftenza, e per la ficurezza d' un baftimento, e del fuo equipaggio. *Équipement*.

† EQUIPAGGIÀRE, v. a. *T. Mar.* Guarnire un vaicello di tutte le cofe che gli fono neceffarie. *Équiper*. Molti confondono quello termine con Affettare. V.

EQUIPÀGGIO, f. m. Proviftone di ciò, che bifogna per viaggiare, correre, formiere. *Équipage ; hardes*. † §. Equipaggio è anche un termine collettivo, il quale comprende tutte le perfone d' un vafcello, a riferva degli ufficiali fuperiori. *Équipage*.

EQUIPARÀRE, v. a. Paragonare. *Égaler ; comparer ; mettre de pair ; confronter*.

EQUIPERÀRE, *Sannazz. Egl.* 12. Equiparare. V.

† EQUIPOLLENTE, add. d' ogni g. *T. Didafcalico*. Di egual poffanza, e valore. Equivalente. *Équipollent*.

EQUIPOLLENZA, f. f. *T. Didafcalico*. Affratto di equipollente, equivalenza. *Équipollence*.

EQUIPONDERANZA, f. f. Termine, che efprime l' equiponderare, egual peto. *Équilibre ; égalité de poids*.

EQUIPONDERÀRE, v. n. Pefare egualmente. *Pefer également ; être égal en poids*.

EQUISÈTO, f. m. Specie d' erba, fatta a foggia di coda di cavallo, donde piglia il nome, che anche comunemente fi chiama fcrofone, o rafperella. *Prêle ; queue de cheval*.

† EQUÌSONO, NA, add. *T. di Muf.* Che è uguale nel fuono. *Qui a le même fon*.

EQUITÀ, EQUITÀDE, EQUITÀTE, } f. f. È propriamente un temperamento del vigore della Legge fcritta. *Équité ; juftice*. §. Pigliafi anche per Giuftizia, ragione, e dovere fempligemente. *Équité ; juftice ; droiture*.

EQUITE, f. m. *Salvin.* Voce Latina, Lo ftefio, che Cavaliere. *Chevalier*.

EQUIVALENTE, add. d' ogni g. Di valore, e di pregio uguale. *Équivalent ; équipollent ; égal en valeur ; qui vaut autant que . . .* §. In forza di fuft. lo ftefio, che Equivalenza. V.

EQUIVALENTEMENTE, avv. Con equivalenza. *Par un équivalent*.

EQUIVALENZA, f. f. L' equivalere. *Égale valeur ; équipollence ; l' équipollent ; l' équivalent*.

EQUIVALÈRE, v. n. Effer di pregio, e di valore uguale. *Équivaloir ; être de même prix, de même valeur ; équipoller ; valoir autant que . . .*

EQUIVOCÀLE, add. Equivoco. V.

EQUIVOCAMENTE, avv. In modo equivoco, in forma equivoca. *Avec équivoque ; ambiguement*.

EQUIVOCAMENTO, f. m. L' equivocare. Equivocazione. V.

EQUIVOCANTE, add. Che equivoca. *Qui fait équivoque ; qui prend le change*.

EQUIVOCÀRE, v. a. Sbadiare nel fignificato delle parole, o nella foftanza delle cofe. *S' équivoquer ; dire un mot pour un autre ; fe méprendre ; fe tromper*. Equivocare fi dice anche lo fcambiar di nome. *Changer de nom*.

EQUIVOCAZIÒNE, f. f. Equivocamento, fcambiamento di nome, l' equivocare. *Équivoque ; erreur*.

EQUIVOCHESCO. V. Equivocofo.

EQUÌVOCO, f. m. Quella voce, che ferve a più cofe, che infra loro fono diverfe d' eftere. *Équivoque ; mot, terme, expreffion qui fignifie pluficurs choles ; mots couverts*.

EQUÌVOCO, CA, add. Ambiguo, dubbio, che ha due, o più fignificati. *Équivoque ; ambigu ; qui a double fens ; mal-entendu*.

EQUÌVOCO, avv. Equivocamente. Così dicefi: Tu parlavi equivoco, e vale Equivocamente. V.

* EQUIVOCOSO, SA, add. Equivochefco, dubbio, ambiguo, pien di equivoci. *Équivoque ; qui a un double fens ; qui a double entente*. Oggi è più comune Equivoco. Dizioni equivoche, meglio d' equivocofe.

EQUO, UA, add. Che ha in fe equità. *Juft ; équitable*. Equa domanda. *Juft demande*.

ERA, f. f. *T. della Cronologia*. Punto fifo da cui fi cominciano a contar gli anni, e fi dice anche di quel numero d' anni, che fi contano da quel punto. *Ère*.

ERADICÀRE, v. a. Cavar dalle radici, sbarbare. *Déraciner ; tirer, arracher de terre*.

ERADICATÌVO, VA, add. *Red.* Atto a eradicare. *Éradicatif*.

ERADICÀTO, TA, *Cavale.* add. Da eradicare, fradicato. *Déracine*.

ERADICATÒRE, f. m. Che eradica, cioè che sbarba. *Celui qui déracine*.

ERADICATRÌCE, v. f. Che eradica. *Celle qui déracine*.

ERÀRIO, f. m. Teforeria del pubblico. *Tréfor public ; tréfor Royal*.

ERBA, f. f. Quello, che nafce in foglia dalla radice fenza far fufto, come Lattuga, Indivia, ec. E affolut. detta s' intende di quella, che produce la terra fenza cultura. *Herbe*. §. Prov. ogni erba fi conofce al feme: Dalle opere fi conofce quel che l' uomo vale. *À l' œuvre on connoît l' ouvrier*. §. La mal erba crefce preffo, o fimili; fi dice quando fi vuol moftrare uno di poca fperanza, che venga bello, e grande della perfona. *Mechante herbe croît toujours*. ¶. Non è erba del fuo orto: Quando fi conofce che uno fa fuoi un'opera d' altri per fua. *Cela n' eft pas de fon cru*. §. Effer erba d' alcuno, vale Effere concetto, e penfiero di colui, come: Queffa erba è mia. *Cela eft de mon cru*. §. Per conofciuto, che la mal'erba, dicefi di chi è noto univerfalmente a ciafcuno. *Il eft connu comme la herbe*. §. Come diffe il culo all' ortica: io ti conofco mal'erba, molto baffo per le commedie, o fimili, e vale Io conofco le tue triftizie. *Va, je te connois*. §. Effere ancora in erba, dicefi di checchefia non ancor ridotto alla perfezione, per metaf. tolta dal grano, che fi dice effere in erba, avanti, che faccia la fpiga. Come Dottore in erba. *Docteur en herbe*. §. Confumare, o miforare, o mangiarfi la ricolta, o il grano in erba, vale Vender quel che s' afpetta innanzi che s' abbia. Onde ingannato farà come il villano, che vuole in erba miforare il grano. *Manger fon blé en herbe*. §. Mangiarfi l' erba, e la paglia fotto, dicefi del confumarfi ciò, che fi fa, fenza impiegarfi in cofa veruna, tolto da' cavalli, che fi mangiano il feffo. *Manger fon bien*, §. Soffocare in erba, non lafciare avanzarfi, ed arrivare a maturità, e perfezione. *Detruire dans fon principe ; gâter une chofe avant qu' elle foit arrivée à fon point*. §. Far falcio d' ogni erba: non diftinguere il buono dal cattivo, e talora vivere alla fcapeftrata fenza elezione di bene, o di male. *Vivre dans le libertinage*. §. Effere fertile d' ogni erba, dicefi fe, per Avere abbondanza d' alcuna tal cofa. *Avoir à foifon, en abondance de quelque chofe*. §. Dare l' erba caffia: Caffare, privar di carica, mandar via. V. Caffia.

ERBA BENEDETTA, f. f. *T. de' Botanici*. Sorta d' erba, che fa lungo le fiepi ne' luoghi incolti, ed ombrofi, così detta dalle molte fue proprietà. *Benoîte*.

ERBACÀLI, o ERBA CALI, f. f. Sorta d' erba, che crefce in riva al mare, e la di cui cenere, dopo averla calcinata, ferve per il vetro, ed il fapone. *Salicor ; bacile ; Chrifte marine ; fenouil marin*. V. *Chrifte marine*, e *Bacile* all' altro tomo.

ERBÀCCIA, f. f. Erba cattiva. *Méchante, ou mauvaife herbe*.

ERBÀCEO, EA, add. *T. de' Botanici*. Aggiunto di quelle piante, che fono tenere, e non legnofe. *Herbacée*.

ERBA COLOMBÌNA, f. f. Sorta d' erba di molto ufo nella Medicina. *Verveine*. V. Verbena.

ERBA DE' CRISTALLI. V. Parietaria.

ERBA DA PIAGHE. V. Sclarea.

ERBÀGGIO, f. m. Ogni forta d' erba da mangiare. *Légume ; herbage ; herbes potagères*. §. Per Erba femplicemente. V.

ERBA GIUDÀICA, f. f. Specie d' erba così detta, ed è la fteffa che quella, che fi dice pagana, e virga aurea. *Crapaudine ; fideritis ; verge d' or*, e volgarmente *Verre dorée*.

ERBA-GIÙLIA, f. f. Sorta d' erba amara, chiamata da alcuni canforata, e da altri Eupatorio di Mefue, e volgarmente Santonico, che fi tiene ch' ella fia l' Agerato di Dioficoride. *Eupatoire*.

ERBA GUADA. ¶. Guado.

ERBÀJO, f. m. Luogo dove fia di molta erba folta, e denfa. *Un lieu fort herbu*.

ERBA IVA, f. f. Specie d' erba incifiva, e aperiente, buona alla foppreffione de' meftrui, e alla debolezza de' nervi. *Ivette non mufquée*.

ERBAJUÒLO, f. m. Erbolajo. Colui che vende le erbe medicinali. *Herboriffe*.

ERBÀLE, add. d' ogni g. Di qualità d' erba. *Herbacée*.

ERBA LÙCCIA, f. f. Sorta d' erba, che fa ne' prati, e fa una fola foglia per pianta. *Langue de ferpent*.

ERBA MATRICÀLE. V. Artemifia.

ERBA MÈDICA. V. Medica.

ERBARÒLO, f. m. *Cr. N.* Lo ftefio, che Erbajuolo. V.

ERRA SANTAMARÌA, f. f. Specie di menta. *Menthe*.

ERBÀTA, f. f. L' eftere in erba, e fi dice di quantità di biade di poco nate. *Quantité de blé en herbe*.

ERBA TE. V. Tè.

ERBÀTO, TA, add. Di erba. *D' herbe ; verdaffé*.

ERBA TRASTULLA, f. f. Chiacchiere, Paftocchie, Panzane. V. §. Dare erba trafulla, vale Lufingare con fperanza, ma fenza venire a conclufione. *Bercer*.

ERBA TZINITÀ. V. Fegatella.

ERBA VETTURÌNA, *Cr. N.* Meliloto, Soffiola. V.

ERBETTA, } f. f. Erba fine, e gentile. ERRICCIUÒLA, } *Herbe menue ; petite herbe*.

ERBOLÀJO, f. m. Quegli, che va cavando, e ricercando diverfe maniere di erbe per luoghi felvatichi. *Herboriffe*. §. Erbolajo fi dice anche d' una raccolta d' erbe ordinatamente difpofte in fogli di carta a foggia di libro. *Herbier*.

ERBOLÀTO, f. m. Specie di torta fatta di fugo d' erbe. *Tourte aux herbes*. §. Erbolato, *Buon. F.* Lo ftefio, che Erbolajo. V.

ERBORÀRE, v. n. *T. de' Botanici*. Andare offervando, e fvegliendo l' erbe. *Herboriffer*.

ERBORAZIÒNE, f. f. *T. de' Botanici*. Offervazione, e fcelta fatta da' Botanici per le campagne. *Herborifation*.

ERBOSETTO, TA, add. Dim. d' erbofo. *Un peu herbu ; un peu couvert d' herbe*.

ERBOSÌSSIMO, MA, add. fup. d' erbofo. *Très-herbu, &c.*

ERBÒSO, SA, add. Pien d' erba, coperto d' erba, fertile, o ferace d' erba. *Herbu ; herbeux ; couvert d' herbe ; plein d' herbe ; fertile en herbe*.

ERBUCCE, f. f. pl. } Erbe da mangiare odorifere. ERBUCCI, f. m. pl. } *Herbes potagères*.

ERBÙCCIA, f. f. Dim. d' erba. *Herbe menue ; gazon*.

ÈRCOLE, f. m. *T. dell' Aftronomia*. Nome d' una conftellazione nell' emifero fettentrionale. *Hercule*.

ERCÙLEO, EA, *Ar. Fur. Salvin.* add. Di Ercole, e fig. Robufto, di gran forza. *Robufte ; vigoureux*.

ERÈDA, } f. m. e f. Quegli, che succede nell'
ERÈDE, } eredità di chi muore. *Héritier*; al femm. *Heritière*. §. Erede insieme. V. Coerede. §. Erede generale. *Heritier universel*.

EREDÀRE. V. Ereditare.

EREDITÀ, EREDITÀDE, EREDITÀTE, f. f.

* EREDITÀGGIO, f. m. L'avere, il quale è lasciato da chi muore. *Heritage; succession*. I Curiali. *Héredité*.

* EREDITÀNO. V. Ereditario.

EREDITÀRE, v. a. Succedere nell'eredità di chi muore. *Heriter; recueillir une succession*.

EREDITÀRIO, IA, add. Cosa che viene altrui per ragione d'eredità. *Hereditaire; qui vient par droit de succession*. §. Per Erede. V.

EREDITÀTO, TA, add. Da Ereditare. V.

* EREDITÈVOLE, add. Ereditario. V.

ERÈGGERE, *Voc. Dif.* Ergere, Rizzare. V.

EREMITA, f. m. Da eremo. Romito, uomo che vive nell' Eremo. *Hermite; solitaire*.

EREMITÀGGIO, f. m. Eremo. V.

EREMÌTICO, CA, add. Di romito. *Heremitique*.

EREMITÒRIO, } f. m. Romitorio, Eremo. V.
EREMITÒRO, }

ÈREMO, f. m. Luogo solitario, e diserto, e dove abitano gli Eremiti. *Hermitage; solitude*.

ERESIA, f. f. Opinione erronea, e officata intorno a Religione. *Heresie; faux dogme contre la Foi*.

ERESIARCA, f. m. Capo, e fondatore d'eretica setta. *Heresiarque; auteur d'une heresie*.

* ERETAGGIO, f. m. Eredità. V.

ERETICÀLE, add. D'eresia, che ha, o contiene eresia. *Heretique; qui appartient à l'heresie, blasphematoire*. Proposizione, opinione ereticale.

ERETICAMENTE, avv. Da Eretico. *En Heretique*.

ERETICÀRE, v. n. *Chiabr.* Cadere in eresia, Divenire eretico. *Devenir heretique; tomber dans l'heresie*.

ERETICHÌSSIMO, MA, add. Sup. d'eretico. *Très-heretique*.

ERÈTICO, f. m. Che ha opinione erronea in materia di religione. *Heretique*. §. Eretico, *T. dom.* Per Impersuasibile, Incredulo. *Incredule*.

ERÈTICO, CA, add. Che ha in se eresia, appartenente a eresia. *Heretique*.

ERETTO, TA, add. Ritto, innalzato, e eretto. *Droit; elevé; erigé*.

ERETTÒRE, f. m. *Voc. Dif.* Sorta di muscolo appartenente alle parti genitali. *Erecteur*.

EREZIÒNE, f. f. Astratto d'eretto. *Erection*; *action de dresser*. §. Per fondazione di cancellaria, cappella, o simile. *Érection; institution, etablissement*.

ERGÀSTOLO, } f. m. Sorta di carcere. *Prison*
ERGÀSTULO, } *cachot*.

ÈRGERE, v. a. Innalzare, levare in alto, rizzare. *Eriger, elever, dresser*; [illegible] una statua, un tempio, ec. *Eriger*; [illegible] *une statue, un temple, &c.* §. Usasi anche a fig. di cose morali.

ÈRICA, f. f. T. de' Botanici. [illegible] lo ramuscul[illegible] so, molto [illegible] al Tamarisco. *Bruyère*.

ERIGENZA. V. Erezione.

ERÌGERE. V. Ergere.

ERINE, f. f. plur. [illegible] Guarda, mi disse, le feroci [illegible].

ERINGI, f. f. [illegible] foglie mentre son tenere [illegible] *chardon roland, chardon à cent testes*, [illegible].

ERINGIO, f. m. T. de' Botanici. [illegible]

ERISAMO, f. m. Sorta d'erba [illegible] che cresce fra le pietre ne luoghi [illegible] in vicinanza delle muraglie [illegible] *Velle; erysime*.

ERISICETRO, f. m. Sorta di frutice basso. *F* [illegible] *de rose*.

ERISIPELATÒSO, OSA, add. *Red.* [illegible] si dà ad una spezie di tumore cutaneo, [illegible] *Erysipelateux*

ERITACO, f. m. *Car.* Sorta d'uccello [illegible] così detto dal color del suo petto, [illegible] *gorge rouge*.

ERMAFRODÌTO, f. m. Uomo, che v[illegible] si crede aver l'uno, e l'altro [illegible] *Hermaphrodite*.

ERMELLÌNO, f. m. Animal [illegible] delle pelli di cui si fanno pelliccce. *Hermine*. §. [illegible] fabbricato di pelli d'ermellino, come guanti d'ermellini, ec. *Des gants d'hermine*.

ERMESINO. V. Ermisino.

ERMETICAMENTE, avv. Col sigillo d'ermete, che è quando il vetro si chiude col medesimo vetro liquefatto. *Hermetiquement*.

ERMÈTICO, CA, add. *T. Dottr.* Aggiunto, che si dà alla scienza, o alle operazioni concernenti la ricerca della pietra filosofale, o la [illegible] della trasmutazione de' metalli. *Hermetique*.

ERMISÌNO, f. m. Sorta di drappo leggiero. *Armoisin*.

ERMO, f. m. Sincope d'Eremo. V

ERMO, MA, add. Solitario, diserto. *Solitaire, desert*.

ERMODÀTTILO, f. m. Medicamento semplice purgante. *Hermodacte; hermodate*.

ÈRNIA, f. f. Nome generico, che si dà a varj tumori dell'addomine, tutti per natura, origine, e sede assai diversi. Chiamasi ernia intestinale, quando gl'intestini cadono nello scroto. *Hernie; descente*. Ernia acquosa. Siero raccolto nello scroto, o sia nel ripostiglio de' testicoli. Ernia carnosa. Tumore carnoso dello scroto. *Sarcocele*. Ernia intestinale, o sia degl'intestini, dicesi quella, quando i medesimi intestini cadono nello scroto. *Hernie; descente*. Ernia omentale, Ernia ventosa, Ernia ombilicale, ec. V. Omentale, Ventoso, ec.

ERNIÀRIA, f. f. Sorta d'erba giovevole all'ernie. *Herniole; turquette; herbe du Turc*.

ERNIOSO, SA, add. Che ha ernia, che patisce di ernia. *Qui a une descente, qui est incommodé d'une hernie*.

ERODENTE, add. de' due g. *Red.* Che rode, che corrode. *Corrosif*.

ERÒE, f. m. Uomo illustre. *Héros, homme illustre, fameux*.

EROESSA, *Salvin.* Verbal fem. d'Eroe, Eroina. *Heroine*.

EROICAMENTE, avv. Da Eroe. *Heroiquement, glorieusement; avec heroïsme; d'une maniere heroique*.

EROICHÌSSIMO, MA, add. Sup. di Eroico. *Très heroique*.

† EROICITÀ, f. f. Astratto di eroico. Eroismo. V.

EROICIZZÀRE, v. att. *Magal.* Pa[illegible]re all'eroico, P[illegible]re all'eroico. *P[illegible] à l'heroïsme, ou à l'heroique*.

EROICIZZÀTO, TA, *Magal.* add. Da Eroicizzare. [illegible]

ERÒICO, CA, add. Di Eroe. *Heroique*, [illegible]. §. Verso eroico, vale Verso esametro, [illegible] *Vers heroique*. §. Per aggiunto di Poeta. *Poete heroique*.

EROICÒMICO, Aggiunto di poema, vale Poema parte serio, e parte faceto. *Heroi-comique*.

EROINA, f. fem. D'eroe, Donna illustre. *Heroine*.

EROISMO, f. m. *Voce dell'uso.* Ciò, che costituisce il carattere d'un Eroe. *Heroïsme*.

ERÒMPERE, v. n. *Castigl.* Uscir fuora, Prorompere, Erompere. *Sortir avec impetuosité, avec violence, [illegible], sortir, faire une sortie; [illegible]*.

EROSIONE, f. f. *Red.* Corrosione, corrodimento; il rodere. *Erosion*.

EROSÌVO, IVA, add. *Red.* Corrosivo. *Corrosif*.

ERÒTICO, CA, add. *Salvin.* Voce Greca. D'amore, Amoroso. *Erotique*.

† ERPA, DI PIATTO BORDO, f. f. T. *Mar.* Chiamato altrimenti, cordone; forma di opera morta, che si trova nel davanti, e nel di dietro sopra [illegible] dai lati d'un bastimento. *Herpe de plat bord*. §. Cal[illegible] per anche certi pezzi di legname [illegible] di bastingaggio, che si piantano [illegible] altri luoghi d'un bastimento. *Herpes*.

† ERPICAMENTO, f. m. L'erpicare. *L'action de passer la herse*. §. La salita che si fa colle mani, e co' piedi, parlandosi di montagne, e balze. *L'action de grimper*. §. [illegible] d'alberi, e simili. *L'action de grimper*.

ERPICARE, [illegible] e tritar coll'erpice la terra de' campi [illegible]. *Herser, passer la herse*. §. [illegible] V.

ERPICATOJO, f. m. [illegible] di rete pescherecia. [illegible]

ERPICE, f. m. Instrumento [illegible] legname, che tirato da' buoi, e calcato dal bifolco, spiana, e trita la terra de' campi already [illegible] *Herse*.

ERRABONDO, NDA, add. *Bemb.* [illegible] Errante, [illegible] *Errant, fugitif, vagabond*.

ERRAMENTO, f. m. Errore. V.

ERRANTE, add. Che erra. *Errant; qui est dans l'erreur, qui se trompe, s'egare*. §. Per Vagabondo, e [illegible] poca stabilità. *Vagabond, errant, inconstant, leger, volage; coureur, qui est jamais[illegible]*. §. Errante si chiama quel cavaliere, che va cercando avventure. *Chevalier errant*. §. Stelle erranti diconsi quelle, cui dagli Astronomi si attribuisce proprio moto, a distinzion delle fisse. *Étoiles errantes*.

* ERRANZA, f. f. Errore. V.

ERRÀRE, v. n. Traviare, e partirsi operando dal bene, o dal vero, o dall'ordine, ingannarsi. *Errer, s'abuser, se tromper, se meprendre, s'egarer*, [illegible] *l'erreur*. Tu se' errato. *Tu es dans l'erreur; tu t'abuses*. §. Per andare vagabondo. *Errer; [illegible] être vagabond, [illegible] chercher à l'aventure*. §. Talora si adopera in sign. attiva, e in questo caso [illegible]. Errare il cammino. *S'ecarter du [illegible]*. §. Errar le colpe, vale Commettere [illegible]. Quanto sa grave la colpa, ch'egli [illegible]

ERRÀTA, f. f. Rata. *Portion; part*; [illegible]. §. L'Errata de' libri, è quella [illegible] legge errori [illegible] nel libro, con allato la correzione [illegible]. *Errata*.

ERRATAMENTE, avverb. *Crusca in Sorpiare*. Erroneamente, con errore, per isbaglio. *Par megarde; par erreur*.

ERRÀTICO, CA, add. Lo stesso, che errante, per Vagabondo. V. §. Erratico aggiunto di febbre. *Erratique*.

ERRÀTO, TA, add. Pien d'errore, ingannato, confuso. *Trompé, abusé, qui est dans l'erreur; mépris; confus, consterné; effaré*. Uscì fuori tutto errato. §. Esser errato, andar errato, vale Esser in inganno, in errore. *Être en erreur*. V. Errare.

ERRE, f. f. Una delle lettere dell'Abbicì, che in pronunziandola cagiona strepito. *La lettre R*. Altre volte si pronunziava Erre, e oggidì Re. §. Perdere l'erre. Imbriacarsi. V.

ERRÌNO, f. m. Medicamento, che si piglia pel naso, ad effetto di purgarsi il capo. *Errine*.

ERRO, f. m. Nome d'un ferro, che si tiene affisso accanto a' pozzi per raccomandarvi le secchie. *Fer à crochet qu'on met à côté d'un puits pour y suspendre des seaux*.

ERRO, f. m. Voce tronca da Errore. V.

ERRONEAMENTE, avv. Con errore. *Par erreur; faussement; avec erreur*.

ERRÒNEO, EA, } add. Pien d'errore, che
ERRÒNICO, CA, } ha in se errore. *Erroné; induisant, tendant à l'erreur, qui contient de l'erreur*. §. Per errante, Vagabondo. V.

ERRORACCIO, f. m. Pegg. d'errore. *Faute grossière; [illegible]*

ERRÒRE, f. m. L'errare, ingannarsi, il fallire. *Erreur; mepris[illegible]; faute, ignorance, bévue; fausse opinion; [illegible], malentendu*. Error di grammatica. [illegible]. Far un errore grosso-fano. *Faire une [illegible]*. §. Per Mancamento, Peccato. V. §. Fir checchessia per errore, vale Farlo non pensatamente, senza che concorra la volontà. *Faire quelque chose par megarde, par erreur, par inadvertence, [illegible]*.

ERRORETTO, } f. m. *Gell.* Dim. d'errore,
ERRORUCCIO, } piccolo errore. *Faute legère*.
ERRORUZZO, }

† ERSA, f. f. T. *Mar.* Catena del timone. Corda che unisce il timone all'asta da poppa. *Herse du gouvernail*. §. Erse chiamansi quelle corde, che servono per attaccare le carrucole nel luogo, ove son necessarie. *Herses de poulie*.

ERTA, f. f. Luogo per lo quale si va all'insù, contrario di scesa, o china. *Cour d'une montagne; pente d'une montagne qu'on doit monter*. V. Ertezza. §. Stare all'erta, vale Usar cautela. *Se tenir sur ses gardes*. §. Confortare i cani all'erta, vale Confortare uno a fare quello, che non vuol fare. V. Cane. † §. Non sapere, o non poter tenere un cocomero all'erta. V. Cocomero.

ERTEZZA, f. f. Erta. *Roideur d'une montagne; roideur*.

ERTÌSSIMO, MA, add. Sup. d'erto. *Très-escarpé; [illegible]*.

ERTO, sust. m. Erta. V.

ERTO, TA, add. Che ha ertezza. *Roide; droit; difficile à monter*. §. Per ritto, eretto. *Droit*. A capo erto. *Tete levée*.

ERTO, avv. Con ertezza. *Avec roideur*. V. Ripidamente.

ERUBESCENZA, } f. f. Rossore cagionato da
ERUBESCÈNZIA, } vergogna. *Honte, pudeur; rougeur qui eclate sur le visage; pudicité*.

ERÙCA, f. f. Sorta d'erba. V. Ruchetta. §. Per Bruco, spezie d'insetto lungo, e grosso come il dito [illegible]. *Chenille*.

ERUDIMENTO, f. m. V. Ammaestramento.

ERUDIRE, v. a. Ammaestrare. V.

ERUDITAMENTE, avv. Con erudizione. *Doctement; savamment; avec erudition; en homme de lettres*.

ERUDITISSIMAMENTE, avv. Superl. d'eruditamente. *Très-savamment*.

ERUDITÌSSIMO, MA, add. Superl. d'erudito. *Très-docte, &c*.

ERUDITO, TA, add. Da erudire, e val molto dotto. *Erudit; qui a beaucoup d'erudition; savant; docte, lettré*.

ERUDIZIONE, f. f. Ammaestramento, dottrina, sapere, *erudition; doctrine; grande etendue de savoir; litterature; lettres*.

ERVO, f. m. Rubiglia, veggiolo. Pianta, le di cui foglie rassomigliano a quelle delle lenti, e i cui fiori sono del genere de' leguminosi. *Vesce noire; ers*.

ERUTTÀRE, v. a. Trar rutti. *Roter, faire un rot*.

ERUTTATÒRE, v. m. Che erutta. *Qui rote*.

ERUTTAZIONCELLA, f. f. Dim. d'eruttazione. *Petit rot*.

ERUTTAZIONE, f. f. Il trar rutti. *Éructation; rot*.

ERUZIONE, f. f. *T. della Medicina*. Sortita, e propriamente dicesi d'un' uscita subitanea procedente da vizio del sangue. *Éruption*. §. In generale si dice anche di qualsivoglia uscita repentina, e violenta. *Éruption*. Le Eruzioni del Vesuvio. *Les Éruptions du Vesuve*.

ESACERBAMENTO, f. m. *Accad. Crusc.* L'esacerbare, esacerbazione. *Irritation*.

ESA-

ESACERBÀRE, v.a. Innasprire, innacerbare. *Aigrir ; irriter ; envenimer ; revolter.* §. Neutr. pass. Innasprirsi. *S'aigrir, &c.*

ESACERBÀTO, TA, add. Da esacerbare. V.

ESACERBAZIÒNE, s. f. Rad. Esasperamento. V.

ESAGERANTE, add. Che esagera. *Exagerateur ; qui exagere ; qui amplifie.*

ESAGERÀRE, v. a. Aggrandire con parole. *Exagerer ; augmenter ; amplifier ; agrandir ; accroitre ; charger ; groffir ; habler ; faire sonner bien haut.*

ESAGERATÌVO, VA, add. *Pallav.* Atto ad esagerare, che dà in esagerazione. *Exagerateif.*

ESAGERÀTO, TA, add. Da esagerare. *Exagéré ; charge, &c.*

ESAGERAZIÒNE, s.f. L'esagerare. *Exageration ; hyperbole ; amplification ; augmentation ; oftentation ; hableric.*

ESÀGIO, s. m. Sesta parte dell' oncia. *La fixième partie d' une once.*

ESACITÀRE, v. a. Agitare. *Acirer ; vexer ; tourmenter ; haraceler ; fatiguer ; perfecuter ; pouffer ; faire de la peine.*

ESAGITÀTO, TA, add. *Vexé, &c.*

ESAGITAZIÒNE, s. f. L'esagitare. *Vexation ; perfecution ; tourment ; affliction.*

ESAGONÀTO, TA, add. *Voc. del Dis.* Fatto a esagono. *Hexagone ; en hexagone ; exagone ; qui a fix angles, fix côtes.*

ESÀGONO, s. m. Figura piana di sei lati. *Hexagone ; exagone.*

ESÀGONO, NA, add. Esagonato. V.

ESALÀBILE, add. d'ogni gen. *Magal.* Che può esalare, vaporabile, traspirabile. *Qui peut s'evaporer.*

ESALAMÈNTO, s. m. *Segner.* Evaporamento, esalo, esalazione. *Evaporation.*

ESALÀRE, v. a. Uscir fuori falendo in alto, ed è proprio de' vapori. *Sortir ; exhaler ; pouffer hors de soi des vapeurs, des exhalaisons.* §. Fig. vale Bisecarli, Respirare. V. §. Esalar lo spirito, o il fiato : vale Morire. *Expirer ; mourir ; rendre l' ame.*

ESALÀTO, TA, add. Da esalare. V.

ESALAZIONCÈLLA, s. f. Dim. d' esalazione. *Petite exhalaifon.*

ESALAZIÒNE, s. f. Materia, che si leva a guisa di fumo dalla terra, e dal mare più che d'altrove. *Exhalaifon ; vapeur qui s' exhale.* §. Per Ricreazione. V.

* ESALDÌRE. V. Esaudire.

ESÀLO, s. m. *Salvin.* Esalamento. V.

ESALTAMÈNTO, s. m. Aggrandimento, inalzamento. *Exaltation ; élevation.* §. Gli Astronomi dicono, che il Sole, o altro Pianeta è nel grado della sua esaltazione, quando egli è nella maggior altezza. *Le Soleil, &c. eft dans fon exaltation.*

ESALTÀRE, v. a. Levare in alto, aggrandire, accrescere. *Exalter ; vanter ; célebrer ; magnifier ; prifer, élever ; glorifier ; orner ; louer avec excès ; faire valoir.* §. Per Esultare. V.

ESALTATISSIMO, MA, add. Superl. d' esaltato. *Très-exalté.*

ESALTÀTO, TA, add. Da Esaltare. V.

ESALTATÒRE, s. m. Che esalta. *Celui qui prêconife, qui élève ; prôneur ; panegyrifte.*

ESALTAZIÒNE, s. f. Esaltamento. V.

ESÀME, s. m. Esamina, esaminamento. *Examen, &c.* V. Esamina. §. Esame. *Rucell.* per Sciame d' api. *Eſſaim d' abeilles.*

ESAMETRO, s. m. Sorta di verso, che ha sei piedi. *Hexamètre.*

ESÀMINA, s. f. } L' esaminare, esa-
ESAMINAMÈNTO, s. m. } mina-
* ESAMINANZA, s. f. } zione. *Exa-*
men ; recherche exacte, foigneuse ; perquifition ; revue. §. Esamina della capacità d' uno. *Examen ; preuve.*

ESAMINANTE, d' ogni g. *Dant. conv.* Che esamina. *Qui examine.*

ESAMINÀRE, v. a. Giudicialmente interrogare. *Examiner ; interroger juridiquement ; faire un interrogatoire ; faire, ou prendre des informations ; enquérir.* §. Per Considerar attentamente discorrere, ventilare sopra checchessia. *Ventiler ; difcuter ; voir ; examiner ; peſer ; conſiderer ; faire l' examen ; regarder ; remarquer ; viſiter.* §. Esaminar di nuovo. *Reſſaiſir ; revoir.* §. Esaminar se stesso, o altri. *Se tater ; tâcher de s'connoître ; chercher ; ſonder.* §. Per Cimentare, far prova. V. Cimentare.

ESAMINÀTO, TA, add. V. il suo verbo in tutti i significati.

ESAMINATÒRE, s. m. Che esamina. *Examinateur.*

ESAMINATRÌCE, v. f. D' esaminatore. *Celle qui examine.*

ESAMINAZIÒNE, s. f. } Esamina. V. §. Per
ESÀME, s. m. } Considerazione. *Conſideration ; conſidération d' une affaire.*

ESANGUE, add. d' ogni g. Senza sangue. *Qui n' a point de ſang.* §. Per metaf. vale Languido, fenivivo, pallido. *A demi-mort ; pâle ; languiſſant ; exténué de forces ; foible ; foible ; abattu.*

ESANIMÀRE, v. a. Disanimare. *Effrayer ; conſterner ; épouvanter, décourager ; faire évanouir.*

ESANIMÀTO, TA. add. Da esanimare. V.

ESANIMO, add. m. Atterrito, disanimato, fenivivo. *Conſterné ; effrayé ; découragé ; épouvanté.*

† ESARCÀTO, s. f. Quella parte d' Italia, che ubbidiva all' Esarco, e di cui la capitale era Ravenna. *Exarchat.*

† ESARCO, s. m. Colui che dall' Imperatore d' Oriente era mandato a governare le Provincie d' Italia sottoposte all' Imperio ; egli faceva ordinariamente la sua residenza in Ravenna. *Exarque.* §. Era altresì nella Chiesa Greca una dignità Ecclesiastica, che veniva immediatamente dopo quella del Patriarca. *Exarque.*

ESASPERAMÈNTO, s. m. L' esasperare. *Aigreur ; l' action d' irriter ; irritation.*

ESASPERÀRE, Esacerbare. V.

ESASPERÀTO, Esacerbato. V.

ESASPERAZIÒNE. V. Esasperamento.

ESATTAMÈNTE, avv. Con esattezza. *Exactement ; regulièrement ; religieuſement ; ponctuellement ; fidellement ; diligemment ; ſoigneuſement ; attentivement.*

ESATTÈZZA, s. f. Astratto di esatto. *Exactitude ; attention ; fidelité ; ſoin ; attachement ; diligence ; regularité ; ponctualité ; ſcrupule.*

ESATTISSIMAMÈNTE, avv. Superl. di esattamente. *Très-exactement ; ſcrupuleuſement ; vis-à vis.*

ESATTÌSSIMO, MA, add. Superl. di esatto. *Très-exact.*

ESÀTTO, TA, add. Da Eligere. V. §. Per Puntuale, diligente. *Exact ; ponctuel ; ſoigneux ; diligent ; attentif ; fidelle ; prompt ; regulier ; religieux.*

ESATTÒRE, s. m. Ricevitore del pubblico. *Exacteur ; collecteur ; receveur des impôts, tributs, &c. Maltotier.*

* ESAUDÈVOLE, add. Che esaudisce. *Qui exauce ; qui ſe laiſſe fléchir ; qu' on peut flechir, appaiſer.*

ESAUDIMÈNTO, s. m. L' esaudire. *L' action & la manière d' exaucer.*

ESAUDÌRE, v. a. Ascoltare quel, che uom domanda, e concederglielo. *Exaucer ; écouter favorablement une priére.*

ESAUDÌTO, TA, add. Da esaudire. V.

ESAUDITÒRE, verb. masc. Che esaudisce. *Qui exauce.*

ESAUDITRÌCE, v. f. *Celle qui exauce.*

* ESAUDIZIÒNE. V. Esaudimento.

ESAURÌBILE, add. d' ogni g. *Voce dell' uſo.* Che può essere esaurito. *Epuiſable.*

ESAURÌRE, v.a. *Salvin.* Trar fuori, cavar di suo luogo, e trarre a se, votare. *Epuiſer ; tarir ; mettre à ſec.*

ESAUSTÌSSIMO, MA, Sup. di esausto. *Très-epuiſé.*

ESAUSTO, STA, add. Voto. *Epuiſé ; tari ; ſéche ; eſſuyé ; ruine ; perdu.* §. Per Consumato, Finito.

ESAZIÒNE, s. f. Risoddisfazione. *Perception ; recouvrement ; levée des impôts, tailles, droits, &c.* §. Esazione ingiusta. *Exaction indue ; malverſation.*

ESCA, s. f. Cibo : ma proprio degli uccelli, e de' pesci, benchè si dica anche talora dell' uomo. *Nourriture ; mangeaille ; amorce ; leurre.* §. Per metaf. vale Inganno dal mostrare che si fa l' esca a quelli animali, con essa allettandogli per pigliargli. *Appât ; amorce.* §. Dare l' Esca, propriamente con materia avvelenata, uccidere i pesci, e anche si dice per lo stesso, che Aescare. *Appâter, ou empoiſonner les poiſſons.* ¶. Per Quella materia, che si tiene sopra la pietra focaia, perchè vi s' appicchi il fuoco, che se è cava cel facile. *Amadou.* §. Non mettere l' esca intorno al fuoco. V. Fuoco. §. Per Stimolo, Incitamento. V. §. Andare all' esca, si dice di chi si lascia prendere dalle speranze, o dalle vane promesse. *Mordre à l' hameçon.*

ESCANDESCENTE, add. d' ogni g. Che dà in escandescenza. *Qui ſe met en colère ; qui monte ſur ſes grands chevaux.*

ESCANDE CENTÌSSIMO, MA, add. Superl. di escandescente. *Très-emporté de colère.*

ESCANDESCÈNZA, } s. f. f. Ira subitanea. V.
ESCANDESCÈNZIA, } §. Collera.

† ESCANDOLÀ, s. f. In una galera così vien denominata la camera dell' Aguzzino. *Eſcandole.*

ESCÀRA, s. f. Crosta, che viene sopra le piaghe. *Eſcarre.*

ESCARÒTICO, CA, add. Medicamento, che produce l' escara. *Eſcarotique ; eſcharotique.*

ESCÀTO, s. m. Quello spazio, dove si pone il beccare, che si dice Esca, accioechè gli uccelli vi si calino per pigliarli : e per metaf. Inganno, allettamento ingannevole. *Appât ; amorce.*

* ESCELLENTE, ESCELLENTÌSSIMO, ESCELLÈNZA, ESCELLÈNZIA. V. Eccellente, ec.

* ESCETTÀTO, V. Eccettuato.

ESCHETTA, s. f. Dim. di esca. *Un peu d' amorce, &c.*

ESCHIO, s. m. Sorta d' albero simile alla quercia. Ischio. *Sorte de chêne qui étoit enfuite à ſapiner.*

* ESCIÀME, s. m. V. Sciame.

ESCÌDIO. V. Eccidio.

ESCIMENTO. V. Uscimento.

ESCÌRE. V. Uscire.

ESCÌTA. V. Uscita.

ESCLAMAMÈNTO, s. m. *Segner.* Esclamazione. V.

ESCLAMÀRE, v. a. Gridate ad alta voce, esclamare. *Pouſſer des cris ; élever la voix ; s' écrier ; crier.*

ESCLAMATÌVO, VA, add. Che esclama, atto ad esclamare. *Qui pouſſe les hauts cris ; qui peut pouſſer des cris, ou s' ecrier.* Gli esclamativi accenti. *Les hauts-cris.*

ESCLAMATÒRE, v. m. *Segner.* Che esclama. *Celui qui pouſſe les hauts cris.*

ESCLAMAZIONCÈLLA, s. f. Dim. d' esclamazione. *Petite exclamation.*

ESCLAMAZIÒNE, s. f. Lo esclamare. *Exclamation ; cri ; clameur.*

ESCLUDÈNTE, add. Che esclude. *Qui exclut ; qui donne l' exclufion.*

ESCLÙDERE, v. a. Ributtare, contrariare di ammettere. *Exclure ; chaſſer ; rejeter ; repouſſer ; interdire l' entrée ; excepter ; bannir.* §. Per Levar via, privare. *Oter ; exclure ; rétrancher.* §. Escluderli, o p. s. *Groſſir.* Sottrarsi, cavarsi, non ingerirsi. *Ne pas ſe mêler d' une choſe ; s' en tirer.*

ESCLUSIÒNE, } s. f. L' escludere. *Excluſion.*
ESCLUSIVA, } Ha avuto l' esclusione. *Il a eu l' excluſion.*

ESCLUSIVAMÈNTE, avv. *Voce dell' uſo.* In modo esclusivo. *Excluſivement.*

ESCLUSÌVO, VA, add. *Voce dell' uſo.* Atto ad escludere, che porta esclusione. *Excluſif.*

ESCLÙSO, SA, add. Da escludere. V. il suo verbo.

ESCOGITÀRE, v. a. Voce Latina. Pensare attentamente. *Penſer ; mediter ; rever ; ſonger profondement ; inventer ; imaginer.*

ESCOGITATÌVA, s. f. *Magal.* La facoltà dell' escogitare. *La faculté de penſer ; la réflexion.*

ESCOGITÀTO, TA, add. Da Escogitare. V.

ESCOGITATRÌCE, v. f. *Cr. N.* Che escogita, Inventrice. *Celle qui médite, ou qui invente.*

† ESCOLPAZIÒNE, s. f. Discolpamento, Giustificazione. V.

ESCOMUNICÀRE, v. a. *Cr. N.* Scomunicare. *Excommunier.*

ESCOMUNICAZIÒNE, s. f. *Pallav.* Scomunicazione, scomunica. *Excommunication.*

ESCORIAZIÒNE, s. f. } Scorticamento.
ESCORTICAMÈNTO, s. m. } V.

ESCREÀTO, s. m. *Red.* Raschiatura, espurgazione, spurgo del catarro per bocca. *Crachement ; expectoration.*

ESCREMENTÀCCIO, s. m. Pegg. di escremento. *Gros, vilain excrément.*

ESCREMENTÀLE, } add. *Segner.* D' escremen-
ESCREMENTÌZIO, } to. *Excrémenteux ; excrementiel ; excrementitieux.*

ESCREMENTIZÌOSO, SA, add. *Segn.* Lo stesso, che escrementoso. *Excrementeiel.*

ESCREMÈNTO, s. m. Il Sovérchio del cibo, e degli umori separato dalla natura nel corpo dell' animale. *Excrement.*

ESCREMENTÒSO, SA, add. Che ha escremento. *Excrémenteux ; qui tient de l' excrement.*

ESCRESCÈNZA, s. f. Crescimento sopra il piano solito. *Excroiſſance.* §. Escrescenza d' acqua, è un rigonfiamento d' acqua cagionato per lo più dalle piogge. *Regonflement.* Escrescenza carnosa, o di carne, un crescimento di carne sopra il piano solito. *Condylome ; excroiſſance de chair ; carnoſité.*

ESCRETÒRIO, IA, add. *T. Medico.* Spettante a escrezione, separatorio. *Excrétoire ; excreteur.*

ESCREZIÒNE, s. f. *T. Medico.* Separazione, o sia quella qualsivoglia azione nel corpo dell' animale, per la quale dall' alimento alcuna cosa si separa, e indi fuori si spelle. *Excrétion.*

ESCÙBIA, s. f. *Sannazz.* Voce Latina. Sentinella. V.

ESCULÀPIO, s. m. *Sannazz.* Per Medico. Un simil modo l' ha il *Tolom.* ove chiama Ippocrate il Medico. *Medecin.*

ESCRSIÒNE, s. f. *Magal.* Lo stesso, che scorrelia. *Excurſion.*

ESCUSÀBILE. V. Scusabile.

ESCUSÀRE. V. Scusare.

ESCUSAZIONCÈLLA, s. f. Dim. di scusa. *Petite excuſe ; défaite.*

ESCUSAZIÒNE. V. Scusa.

ESECRABILMÈNTE, avverb. *Volg. It.* In modo esecrabile. *Execrablement.*

ESECRÀBILE, } add. Detestabile, degno
ESECRÀNDO, DA, } di maledizione, scellerato. *Exécrable ; deteſtable ; abominable.*

ESECRÀRE, v. n. Detestare, maledire. *Avoir en horreur, en exécration ; deteſter ; maudire ; faire des exécrations ; charger d' imprécations.*

ESECRÀTO, TA, *Magal. Segner.* add. Da esecrare, detestato, odiato, maladetto. *Deteſté, &c.*

ESECRATÒRIO, IA, add. Aggiunto d' una specie di giuramento. *Serment accompagné d' imprécations.*

ESECRAZIÒNE, s. f. o ESSECRAZIÒNE. Detestazio-

fazione, maladizione, imprecazione. *Execration; abomination; imprecation; malediction; detestation; horreur, impiété.*

ESECUTÀRE, v. a. Far lo stesso, che Eseguire, assegnare con atto esecutivo. *Exploiter; executer; faire une saisie.*

ESECUTIVO, VA, add. *Spener.* Che eseguisce, o fa eseguire. *Executeur; qui execute, ou qui fait executer.*

ESECUTORE, ed ESEGUITÒRE, s. m. Che eseguisce, o mette in esecuzione. *Executeur, qui execute.* § Esecutor testamentario. *Executeur testamentaire.*

ESECUTORIALE, add. d'ogni e. *Palleo.* Term. forense, ed è aggiunto di Mandato del Giudice. *Executoire.*

ESECUTORIÀRE, *T. Forense.* V. Esecutare.

† ESECUTORIO, RIA, add. Spettante ad esecuzione. *Executoire.*

ESECUTRICE, v. f. Che eseguisce. *Executrice.*

ESECUZIONE, s. f. L' eseguire, che è mandare ad effetto il suo proficuo, e l' altrui comandamento. *Execution.* § Per Amministrazione. V. § Per Effetto di punizione. *Amende; taxe.*

ESEGÈTICO, CA, add. *Arch. Sacrin.* Spositivo, narrativo. *Narratif.* § Esegetica, s. f. *T. dell' Algebra.* L' arte di trovar le radici delle equazioni di una problema, sia con numeri, sia con linee, secondo che il problema è numerico, o geometrico. *Exegétique.*

ESEGUIBILE, add. d'ogni a. *Fag.* Che può eseguirsi, Fattibile. *Faisable; qui peut executer.*

ESEGUIMENTO, V. Esecuzione.

ESEGUIRE, ed ESEGUÌRE, v. a. Mettere ad effetto, attuare. *Executer; effectuer; accomplir, finir; terminer; mettre à effet, en execution.*

ESEGUÌTO, TA, *Tac. Dav.* add. Da eseguire, Effettuato. V.

ESEGUITÒRE, V. Esecutore.

ESEGUIZIONE, V. Esecuzione.

ESEMPIGRÀZIA, e ESSEMPIGRÀZIA, avv. Per cagione di esempio. *Par exemple.*

ESÈMPIO, s. m. Lo stesso, che Esempio. V.

ESEMPLARE, v. a. Fare esempio, ritrarre, effigiare. *Peindre, copier, tirer un portrait.*

ESTMPLARE, s. m. Esemplo. V. § Per Idea, o modello, copia. *Modèle; type, exemplaire, patron; original; copie; portraict.*

ESEMPLARE, add. d' ogni g. Diceši di cosa, che para avvenga, o però si debba notare per esempio. *Exemplaire; qui donne exemple; qui sert d'exemple.* §. Uomo, o donna esemplare, vale di buona vita, di buoni costumi, degno d' essere imitato. *Exemplaire, de bonnes mœurs, vertueux, pieux, qui donne bon exemple.*

† ESEMPLARISSIMO, MA, add. Sup. di Esemplare. *Très-exemplaire, &c.*

ESEMPLARITÀ, ESEMPLARITÀDE, ESEMPLARITÀTE, } s. f. Abito di esemplare, buono esempio di vita, di buoni costumi. *Exemple, vie exemplaire.*

ESEMPLARMENTE, avv. Come esemplare, per via d' esempio. *En le forme d' exemple.* § Per Con esemplarità. *Exemplairement, heureusement, fortunement.*

ESEMPLATIVAMENTE, avv. Per via d' esempio, cioè esempio. *Par des exemples, par maniere des exemples.*

ESEMPLATIVO, VA, add. D' esempio. *Des exemples, tiré des exemples.*

ESEMPLATO, TA, add. D' Esemplare, ritratto. *Peint; copié; tiré d' un modèle.*

ESEMPLIFICANTE, add. d' ogni g. *Figur.* Che esemplifica. *Qui se sert d' exemples.*

ESEMPLIFICÀRE, v. a. Appportare esempli. *Se servir d' exemples, illustrer, orner, embellir un discours ou matiere d' exemples.* §. Per Rassomigliare. V.

ESEMPLIFICATAMENTE, avverb. Con producimento d' esempli, per via d' esempli. *Au moyen des exemples.*

ESEMPLIFICÀTO, TA, add. Da Esemplificare. V.

† ESEMPLIFICATÒRE, s. m. Che esemplifica. *Qui se sert d' exemples.*

ESEMPLIFICAZIÒNE, s. f. L' Esemplificare. *L' effort d' illustrer par des exemples, &c. se servir d' exemples.*

ESEMPLO, s. m. Esempio, azione virtuosa, o viziosa, che ci fa para comandi per imitarla, o per fuggirla. *Exemple; modèle.* §. Dare esempio, o esempio. Offrire il primo a operare, per dare occasione ad altri d' imitare. *Donner l' exemple.* § Dare buon esempio, vale Dare esempio di operazioni buone. *Donner bon exemple; edifier.* § Dar mal esempio, contrario di dar buono esempio. *Donner mauvais exemple; scandaliser.* § Per uno degli strumenti usati nel voto diceši da' Latini. *Exemple.* § Per modello, esemplare. *Exemple, patron, modèle; ce modèle règle; c'est ici.*

* ESEMPRÀRO, V. Esemplare.

* ESEMPRO, V. Esempio.

ESENTÀRE, v. a. Fare esente, dar esenzione. *Exempter, affranchir, dispenser; rendre exempt; libérer.* * Esentarsi, v. r. Farsi esente. *S' exempter, se dispenser; se dispenser de faire quelque chose.*

ESENTÀTO, TA, add. Da Esentare. V.

ESÈNTE, } add. Privilegiato, franco, libero
* ESENTO, } *Exempt; delivré; franc; privilegié, affranchi; libre.*

ESENTISSIMO, MA, Superl. d' esente. *Très-exempt.*

ESENZIONÀRE, V. Esentare.

ESENZIÒNE, s. f. Privilegio, che dispensa da alcuna obbligazione. *Exemption; immunité; décharge; privilége; franchise; dispense; droit, grace, jouissance.*

ESEQUIÀRE, add. d' ogni g. Appartenente a esequie. *Appartenant aux funérailles, aux obsèques; funèbre.*

ESEQUIÀRE, v. a. Fare esequie. *Faire les funérailles, les obsèques; faire un enterrement.*

* ESEQUÀTO, TA, add. Da eseguare. V.

ESÈQUIE, s. f. pl. } Pompa di mortorio. *Obsè-*
* ESÈQUIO, s. m. } *ques; funérailles; enterrement; service*

ESEQUIRE, v. a. Lo stesso, che eseguire. V.

ESERCÈRE, Esercitare. V.

ESERCITAMENTO, s. m. L' esercitare, esercizio. *Exercice; fatigue; travail, occupation.*

ESERCITANTE, add. Che esercita, che fa esercizio. *Celui qui exerce; qui s' exerce.*

ESERCITANTISSIMO, MA, add. Sup. d' Esercitante. V.

ESERCITÀRE, v. a. Far durare fatica per imparare, o facilitare. *S' acquérir pratique; pratiquer, exercer, operater. Exercer, former, instruire; discipliner, faire manier, faire manœuvrer; regner, gouverner.* § Esercitare la mercatantia, od il traffico. *Trafiquer, commercer.* §. Esercitar la terra, dicesi del lavorarla. *Labourer, cultiver la terre.* § Esercitarsi, v. p. Darsi faccia a una cosa per imparare, e allefarsi a farla bene. *S' exercer, s'instruire, s'essayer, s'habituer à quelque chose; s'y accoutumer.* S'esercita para per i scandali, cioè faceva pare ano. *Se tenir en mauvaise voie, en exercice.*

ESERCITATISSIMO, MA, add. Superl. d' Esercitato. *Très-exercé, &c.*

ESERCITATIVO, IVA, add. Atto all'esercitarsi, che s'esercita, s'esercitante. *Qui s' exerce, s'habitue, la drille, qui peut se former, s' exercer.*

ESERCITÀTO, TA, add. Da Esercitare. *Exercé, dressé, formé, cultivé, instruit, habile, &c.*

ESERCITATÒRE, v. m. Che esercita. *Maître d' exercice; exercitateur.*

ESERCITATRÌCE, v. f. Che esercita. *Celle qui exerce.*

ESERCITAZIÒNE, s. f. Esercizio. V.

ESÈRCITO, s. m. Moltitudine di gente insieme armata per guerreggiare. *Armée, camp.* §. Per Similit. Gran quantità di persone adunate insieme. *Assemblée en nombre.*

ESERCIZIO, s. m. Arte. *Exercice, adresse, art.* §. Per Fatica. *Fatigue, peine, occupation, travail, peine, embarras.* Esercizio de' cavalli. *Manege.* § Ultimo, o fine esercizio, dicesi del commandare, ad atti. *Faire des promenades, marcher, faire exercice.*

ESERDITÀRE, v. a. Privar dell' Eredità, e Dichiarare. V.

ESERGO, s. m. *T. de' Cavatori di metallo.* Quella parte di sopra di una linea, che è nel fondo de' medaglia, dove pongono i titoli a' conii. *Exergue.*

ESERVÌTE, V. Eservito.

ESIÌRE, v. a. Offrire. *Présenter; offrir, montrer, faire voir, produire, exhiber, présenter en justice.* § Esibirsi, v. p. *Rid. Profession, Office.* § V.

ESIBÌTA, s. f. *T. della Curia.* Esposizione di scritto, e il pagamento, che si fa all' Attuario nell' esibire le scritture. *Ce que l' on paye pour l' exhibition des papiers au Greffe.*

ESIBITÒRE, s. m. Che esibisce. *Qui offre; qui présente, qui montre.*

ESIBIZIÒNE, s. f. Esibire. *Offre*, e i Canoni. *Exhibition, représentation, production.* §. e Esibizione mantenuta. *Offre réelle.*

ESICCANTE, *Ce. N. V.* Disseccante.

ESIGENTE, add. d' ogni gen. *Mag.* Che esige. *Exigeant.*

ESIGÈNZA, ed ESIGÈNZIA, s. f. Bisogno. *Exigence; besoin.*

ESIGÈRE, v. a. Voce Lat. Dicesi propriamente del riscuotere, che fa per via della giustizia. *Exiger; faire payer; demander en justice.* § Per Richiedere con autorità, e con forza. *Exiger, demander sa dette, vouloir emprunter.*

ESIGIBILE, add. d' ogni g. Esigibile. Che può esigersi, che può riscuotersi, riscuotibile. *Exigible.*

ESÌLIO, V. Esilio.

ESIGUO, UA, add. *Mesc.* Poco, o poco tenue, e sile. *Exigu; petit, mince, exile; étroit; peu étendu.*

ESILARÀRE, v. a. *Sanazz. Colleg.* Rallegrare. V.

ESILARÀTO, TA, *Bemb.* add. Da esilarare. *Réjouissance.*

ESILE, add. Tenue, sott. le *Misure; menu; de tile, petit.* Parlandosi di persona. *Maigre; &c.*

ESILIARE, v. a. Mandar in esilio, far bandeggiare. *Exiler, bannir; envoyer en exil; téléguer; proscrire.* §. Per Andare, o stare in esilio. *Être exilé, banni, proscrit.*

ESILIÀTO, TA, add. *Exilé, &c.*

ESÌLIO, s. m. Scacciamento dalla patria, sbandeggiamento. *Bannissement, exil; Banissement.* §. La vita fu anche detta esilio da' Poeti, in vece della Patria celeste con sprezzo, e delle miserie e li vivendo fiam sottoposti. Dare l' esilio. V. Esiliare.

ESIMERE, v. a. Esentare, eccettuare. *Exempter; ôter; delivrer; preserver; garantir, &c.* V. Esentare. §. v. n. p. V. Sottrarsi.

ESIMIO, IA, add. Eccellente, singolare. *Excellent; distingué; rare; singulier; exquis, merveilleux; remarquable.*

* ESÌNGO, *Ce. N.* Lo stesso, che Ragguaglio. V.

ESINANITO, TA, add. *Senese.* Votato, annichilito, ridotto al niente, Annientato. V.

ESIPO, s. m. *T. Medico.* Sociduume della lana, per l'unte tolata dalle cose interiori delle pecore. *Suint.*

ESISTENTE, add. Che è in atto, *Existant, qui existe.*

ESISTENZA, s. f. L'essere in atto, *Existence; l' être actuel, l' cause de ce qui existe.*

ESISTERE, v. n. *Voce dell' Ente.* Essere in atto, aver l'essere. *Exister, subsister; être actuellement; avoir l' être.*

ESISTIMARE, *Oper. Dist.* Stimare. V.

ESISTIMAZIÒNE, s. f. Lo stesso, *Estimation.* Estimazione. V.

ESITABÒNDO, DA, *Guarin.* Che esita, perplesso, dubbioso, *incertain.* V. Perplesso.

ESITAMÈNTO, s. m. *Segner.* Esitazione, perplessità, dubbiezza. *Perplexité; incertitude.*

† ESITÀNTE, add. d' ogni g. Esitabondo, perplesso. V.

ESITARE, v. a. Fare esito. *Vendre; débiter.* § Esitare, vale anche Star dubbioso, dubitare. *Hésiter, balancer; être incertain; douter; raisonner.* Esitare nelle risposte, *Balancer.*

ESITATO, TA, *Ce. N.* add. Da esitare. *Débité; vendu.*

ESITAZIÒNE, s. f. Esitamento, dubitazione, *irresolutezza, incertitude; balancement, doute, perplexité.*

ESITO, s. m. Uscita. *Issue, sortie.* § Per Fine, evento. *Issue, succès, événement, réussite. Issue; cours.* § Per Vendita, spaccio, alienazione. *Débit; vente, &c.*

ESIZIALE, add. d' ogni g. Che apporta danno, Pernicioso. *Pernicieux, dangereux; ruineux; dispendieux, &c.*

ESÌZIO, s. m. *Cattol. Fiorido, Rovai.* V.

ESODO, s. m. Il secondo de' libri della Sacra Scrittura, in cui Mosè descrive la storia dell' uscita del Popolo Ebreo dall' Egitto. *Exode.* § Esodo, *T. di Poesia antica.* Per l'ultima parte de l' antica favola rappresentata, fosse della tragica, o comica. *Exode.*

ESOFAGÈO, CEA, add. *Voc. Dif.* Aggiunto che si dà ad uno de' muscoli, che servono alla deglutizione, e in generale all' arteria, glandule, e simili altre membra dell' esofago. *Œsophagien.*

ESOFAGO, s. m. Canale in parte membranoso, e in parte muscoloso, che dalla gola, ov' ha principio va a terminare nel Orifizio superiore dello stomaco, in cui conduce gli alimenti. *Œsophage.*

ESOPICO, CA, add. *Astron.* Appartenente al Esopo, e che tende D'Esopo.

ESORBITANTE, add. Che ha esorbitanza, eccesso. *Excessif, outré; qui va des regles; qui passe, &c.* V. Immenso.

* ESORBITANTEMENTE, avv. Con esorbitanza, sproporzionatamente. *Surabondamment, plus que suffisamment.*

ESORBITÀNZA, s. f. Effetto di esorbitante: eccesso. *Excès; déréglement, superflu.*

ESORCISMO, s. m. Atto, o operazione fatta coll' invocazione del nome di Dio, o d'altre cose sacre, contro il Demonio, o sua podestà. *Exorcisme.*

ESORCISTA, s. m. Colui, che fa gli Esorcismi, onde è uno degli Ordini Ecclesiastici. *Exorciste.*

ESORCISTÀTO, s. m. *T. degli Ecclesiastici.* Il terzo Ordine Minore, per cui il Ministro Ecclesiastico ha facoltà di cacciare gli spiriti immondi. *L' Ordre d' Exorciste.*

ESORCIZZÀRE, v. a. Fare gli Esorcismi, scongiurare. *Exorciser, conjurer.*

ESORCIZZÀTO, TA, add. *Esorciste.*

ESORDIO, s. m. Principio, prologo. *Exorde; commencement d' un discours.* §. Per Trattato. V. Principio.

ESORDIRE, v. n. Cominciare, dar principio. *Commencer; donner commencement à un discours.*

ESORNÀRE, V. Ornare.

ESORNATÌVO, IVA, add. *Accad. Cr. Gori.* Dimostrativo: Aggiunto di uno de' tre generi dell' eloquenza. *Demonstratif.*

ESORNAZIÒNE, V. Ornamento.

ESORTÀRE, v. a. Cercare di muovere, o d' indurre uno con esempli, o ragioni, a far quello, che tu vorresti. *Exhorter, exciter; tacher de porter à quelque chose; soumettre, persuader; consoler, encourager; animer.*

ESORTATIVO, VA, add. D' esortazione, che ha virtù d' esortare. *Qui exhorte : qui excite.*

ESORTATORE. *Pallav.* s. m. Che esorta. *Celui qui exhorte.*

ESORTATÒRIO, IA. V. Esortativo.

ESORTATRICE, *Accad. Crusc.* v. f. Che esorta. *Celle qui exhorte.*

ESORTAZIONCELLA, s. f. Dim. d' esortazione. *Petite exhortation.*

ESORTAZIONE, s. f. Verbale da esortare, il cercare di muovere, o d' indurre uno con esempli, o ragioni a far quello, che tu vorresti. *Exhortation ; remontrance.*

ESOSO, V. Odioso.

ESOSTOSI, s. f. T. *della Chirurgia*. Tumore osteo contro natura, che si solleva fa la superficie d' un osso. *Exostose.*

ESOTÉRICO, CA, add. *Pallav.* Popolare, volgare, triviale. *Vulgaire ; commun ; trivial.*

ESOTICITÀ, s. f. *Magal.* Attratto di Esotico. *Qualité de ce qui est exotique.*

ESOTICO, ICA, add. *Magal.* Avventiticio, forestiero, che viene dagli stranieri. *Exotique.*

ESPANDERE. V. Spandere.

ESPANSIONE, s. f. L' espandersi. *Épanouissement ; expansion.*

ESPANSIVO, VA, add. T. *Didascalico*. Atto ad espandere, che fa espansione. *Expansible.*

ESPEDIENTE, s. m. Compenso. *Expédient ; moyen ; ressort.*

ESPEDIENTE, add. d' ogni gen. Utile. *Utile ; convenable ; passable ; necessaire ; propre.* È Espediente. *Il est expédient ; il est à propos ; il est nécessaire.*

ESPEDÌRE. V. Spedire.

ESPEDITAMENTE, avv. *Dant. Conv.* Speditamente. V.

ESPELLITÌVO, VA, add. *Cellin.* Che spedisce, atto a fare te, spedirvo. *Expéditif.*

ESPEDÌTO, TA, add. V. Spedito.

ESPEDIZIONE, s. f. V. Spedizione.

ESPÈLLERE, v. a. Mandar fuori. V. Scacciare

ESPÈRIDE, s. f. T. *de' Botanici*. Sorta di pianta, che anche dicesi Viola matronale, il di cui fiore rende buon odore la notte. *Julienne ; hesperide.* e alcuni *Juliane ; violette ; giroflée des dames ; giroflée muliquée.*

ESPERIENTEMENTE, avv. Con esperienza. *Par expérience.*

ESPERIENTÌSSIMO, MA, add. *Red.* Superl. d' esperto, espertissimo. *Très-expérimenté, &c.*

ESPERIENZA, s. f. Conoscimento di cose particolari, acquisitato mediante l' uso. *Expérience ; épreuve ; essai ; long usage.* Aver esperienza. *Connoître ; avoir connoissance.*

ESPERIENZIÙCCIA, s. f. *Red. lett.* Piccola esperienza. *Petite expérience.*

ESPERIMENTÀLE, add. d' ogni g. Che si fonda su l' esperienza. *Experimental.* §. Filosofia esperimentale. *Philosophie expérimentale.*

ESPERIMENTALMENTE, avv. Con esperimento. *Par expérience.*

ESPERIMENTÀRE, v. a. Conoscer per mezzo dell' uso, far pruova. *Experimenter ; éprouver par expérience ; faire expérience de....*

ESPERIMENTATÌSSIMO, MA, add. Superl. di sperimentato. *Très-expérimenté, &c.*

ESPERIMENTÀTO, TA. add. Da Esperimentare. V. ¶. Per Esperto, pratico. *Expérimenté ; expert ; connoisseur ; versé.*

ESPERIMENTATÒRE, s. m. Che esperimenta. *Qui fait expérience.*

ESPERIMÈNTO, s. m. Esperienza. V.

ESPÈRO, s. m. Stella della sera, cioè Venere, così detta, che appariscre immediatamente dopo 'l tramontar del Sole. Alla mattina, perchè precede la venuta del Sole, si chiama Lucifero. *L' étoile du soir.*

ESPERTAMENTE, avv. Con esperienza, maestrevolmente. *Par expérience ; en maître.*

ESPERTISSIMAMENTE, avv. Sup. d' espertamente. V.

ESPERTÌSSIMO, MA, add. Sup. d' esperto. *Très-expert, &c.*

ESPERTO, TA, add. Esperimentato, pratico, che ha esperienza. *Expert ; expérimenté ; versé ; habile.* ¶. In vece di Provato, esperimentato. *Expérimenté, éprouvé.*

ESPETÌBILE, add. de' due g. Desiderabile, avidamente desiderabile. *Désirable ; souhaitable.*

ESPETTANTE, V. Aspettante.

ESPETTÀRE, *Sannazz.* Aspettare. V.

ESPETTATÌVA. V. Aspettativa.

ESPETTAZIONE, s. f. La speranza, e l' opinione conceputa di alcuna cosa, di qualche persona. *Attente.* §. Giovane dotto, e di somma espettazione, dicesi di chi molti dovet riuscin a bene. *Jeune homme savant, & qui promet beaucoup.*

ESPETTORANTE, add. d' ogni g. *Red.* Aggiunto di rimedio, che giova allo spurgo del petto. *Expectorant.*

ESPIANATÒRE. V. Spiegatore.

ESPIÀRE, v. a. Purgare, e dicesi solamente di quella macchia, che indrce nell' anima il peccato. *Expier ; réparer.* §. Per Esplorare, informarsi, cercar notizia. *Épier ; observer ; s' informer.*

ESPIÀTO, TA, add. *Expié, &c.*

ESPIATÒRIO, IA, *add. Segner.* Attinente ad espiazione, e qui Aggiunto del principale sacrificio della legge antica. *Expiatoire ; qui expie.*

ESPIATRICE, add. f. *Segner.* Che espia. *Qui expie ; qui a la vertu d' expier.*

ESPIAZIONE, s. f. L' espiare. *Expiation ; reparation ; satisfaction pour une faute.*

ESPILÀRE, v. a. Rubar con inganno. *Voler ; escamoter ; dercher.*

ESPILATORE, v. m. *Volg. lt.* Che espila, rubatore fraudolente. *Voleur ; escamoteur.*

ESPILAZIONE, s. f. t. Ruberìa. V.

ESPIRÀRE. V. Spirare.

ESPIRAZIONE, s. f. L' espirare. *Expiration.*

ESPLETÌVO, VA, add. *Magal. lett.* Aggiunto di cosa detta con tutto lo stogo, e quasi lo stesso, che Sazio. *Explicatif.*

ESPLICÀBILE, add. de' due g. Atto a spiegarsi. *Explicable ; qui peut être expliqué.*

ESPLICÀRE, v. a. Dichiarare, chiaramente manifestare, raccontare. *Expliquer ; declarer ; eclaircir ; exposer.* §. Esplicare la voce a parlare. Snodare. V. §. Esplicarsi, n. p. *Segner.* Spiegarsi. V.

ESPLICATÌVO, VA, add. T. *Volg. lt.* Atto ad esplicare. *Explicatif, ve qui explique une chose.*

ESPLICÀTO, TA, add. Da Esplicare. V.

ESPLICATÒRE, v. m. Che esplica. *Interprète ; celui qui explique.*

ESPLICAZIONE. V. Spiegazione.

ESPLICITAMENTE, avv. *Segner. Magal., &c.* In modo esplicito; espressamente. *Explicitement ; expressément ; nommément ; en termes formels & clairs ; clairement ; distinctement.*

ESPLICITO, TA, add. *Segner.* Espresso, dichiarato. *Explicite ; clair ; distinct ; formel ; developpé.*

ESPLORANTE, add. de' due g. *Salvin.* Che esplora. *Explorateur ; spéculateur ; enquêteur.*

ESPLORÀRE, v. a. Spiare. *Épier ; observer ; regarder de près ; tâter ; s' enquérir ; guetter ; aller à la découverte.*

ESPLORÀTO, TA, add. Da esplorare. *Épié, &c.*

ESPLORATÒRE, s. m. Che esplora. *Explorateur, qui va à la découverte*, qualche volta *Espion ; Émissaire.* Esploratori. *Coureurs.*

ESPLORATRICE, Fem. d' Esploratore. *Celle qui va à la découverte :* talvolta *Espionne.*

ESPOLIZIONE, s. f. T. *Retorico.* Figura rettorica, che anche chiamasi Ripulimento. *Expolition.*

ESPONENTE, add. de' due g. Che espone. *Exposant ; qui expose.*

ESPORRE, v. a. Dichiarare, interpretare, manifestare il sentimento delle ser ture, o delle cose. *Expliquer ; exposer ; declarer ; faire connoître ; interpreter ; representer.* ¶. Esporre l' ambasciata, vale Dire ciò, che si ha in commessione. *Exposer sa commission.* §. Esporsi a checchessia, vale Constituirsi, o offerirsi pronto a fare checchessia, fotoporsi, mettersi in cimento. *S' exposer, se mettre en peril ; se commettre ; risquer ; hasarder.* §. Esporre per la vita. *Exposer, sacrifier la vie.* §. Esporre a pericolo. *Exposer aux fâcheuses.* §. Esporre i fanciulli. Dicesi Del metterli fuori in luogo pubblico, a effetto, che l' altrui carità somministri loro gli alimenti. *Exposer les enfans.* §. Esporre alle fere, vale Abbandonare in preda alle fere. *Exposer aux bêtes sauvages.*

ESPOSITÌVO, VA, add. Che ha virtù di esporre. *Qui declare, qui explique une chose douteuse ou difficile.*

ESPOSITÒRE, s. m. Che espone, Interprete. *Interprète ; Commentateur.*

ESPOSITRICE, Fem. di Espositore. *Interprète ; celle qui explique, &c.*

ESPOSIZIONE, s. f. Interpretazione, l' esporre. *Exposition ; explication ; interprétation.*

ESPOSITÌSSIMO, MA, *Eccm. lett.* add. Superl. d' esposto. *Très exposé, &c.*

ESPÒSTO, TA, add. Da Esporre. V. §. Per Posto incontro. *Exposé.* §. Fanciullo esposto. *Enfant trouvé.* §. Usasi in forza di sust. come, L' esposto d' una Sentenza. *Le vu.*

ESPRESSAMENTE, avv. Manifestamente, chiaramente, specialmente. *Expressément ; en termes exprès ; formellement ; clairement ; distinctement ; manifestement.*

ESPRESSIÒNE, s. f. Dimostrazione, dichiarazione. *Expression.* §. Per Forza, Valore. V. §. Espressione. *Expression.* §. Per Forza, Valore. V. §. Espressione. Appresso i Medici, si piglia per l' atto dello spremere. *Expression ; l' action d' exprimer un suc, &c.*

ESPRESSISSIMAMENTE, avv. Superl. d' espressamente. *Très-expressément, &c.*

ESPRESSÌSSIMO, MA, add. Superl. di espresso. *Très-exprès, &c.*

ESPRESSÌVA. f. f. Espressione. V.

ESPRESSIVAMENTE, avverb. *Segner.* Espressamente, segnatamente. V. Con modo espressivo.

ESPRESSIVÌSSIMO, MA, *Salvin. Segner.* add. Superlat. di espressivo. *Très-expressif.*

ESPRESSÌVO, VA, add. Che ha espressione, che esprime, chiaro. *Expressif ; energique ; clair ; significatif.*

ESPRESSO, SA, addietr. Da esprimere, chiaro, manifesto. *Exprès ; precis ; formel ; clair ; intelligible.* §. Per Pronunziato. V. §. Parole espresse, val. pronunziate. §. Per Fermo, Determinato. V. Espreda volontà, espressa obbligazione, ec.

ESPRESSO, avv. Espressamente. V.

ESPRESSÒRE, s. m. Che esprime. *Qui exprime ; qui emmet.*

ESPRIMENTE, add. *Cr. in Capo*, ec. Che esprime. *Qui exprime ; expressif, &c.* V. Espressivo.

ESPRIMENTÌSSIMO. V. Espressivissimo.

ESPRIMÈRE, v. a. Manifestare il suo concetto con chiarezza, ed al vivo. *Toucher, exprimer, énoncer, representer par le discours ; concevoir ; signifier.*

ESPRORÀRE, V. Rinfacciare.

ESPROBATÒRE, *Cavale.* V. Improveratore.

ESPROBAZIONE, s. f. Il rinfacciare. *Blâme ; reproche ; improbation ; reprehension ; reprimande.*

ESPROBÀTO, TA, add. Rimproverato. V.

ESPUGNÀBILE, addietr. d' ogni g. Che può espugnarsi. *Qui on peut prendre de force ; qu' on peut forcer.*

ESPUGNÀRE, v. a. Vincer per forza luogo forte, e munito. *Forcer ; prendre de force ; contraindre à se rendre ; subjuguer, s' emparer, se rendre maître d' une place.*

ESPUGNÀTO, TA, *Salvin.* add. Da espugnare. *Subjugué, &c.*

ESPUGNATÒRE, v. m. Che espugna. *Conquérant ; qui fait combattre & vaincre ; forcer une place, s' en emparer, la prendre de force.*

ESPUGNATRICE, v. f. Che espugna. *Celle qui fait vaincre, forcer.*

ESPUGNAZIÒNE, s. f. L' espugnare. *Prise de force, d' assaut.*

ESFUGNÈVOLE. V. Espugnabile.

ESPULSIONE, s. f. L' espellere. *Expulsion ; l' action de chasser, d' expulser.*

ESPULSÌVO, VA, add. Che spigne fuori. *Expulsif ; qui pousse dehors ; qui fait sortir.*

ESPULTRICE, v. f. *Red.* Che espelle ; e dicesi di ciò, che abbia virtù di spigner fuori. *Expultrice ; vertu expultrice.*

ESPÙNGERE, ESPUNTO. V. Cancellare, Cancellato.

ESPUNTÒRIO, IA, add. Atto ad espungere. *Qui peut effacer.*

ESFURGÀRE. V. Nettare, Purgare.

ESPURGÀTO, TA, add. *Sannazz.* Purgato. V.

ESPURGATÒRIO, IA, addietr. Atto a espurgare. *Expiatoire ; expurgatoire.*

ESPURGAZIONE, s. f. *Red.* Espulsion del catarro dal petto per via dello spurgo, Efereato. *Expectoration ; crachement.*

ESQUISITAMENTE, avv. Con esquisitezza. *Excellement ; d' une manière exquise.*

ESQUISITÈZZA, s. f. Aftratto di esquisito. *Excellence ; bonté.*

ESQUISITÌSSIMAMENTE, *Salvin.* avv. Superl. di Esquisitamente. V.

ESQUISITÌSSIMO, MA, add. Superl. d' esquisito. *Très-exquis.*

ESQUISÌTO, TA, add. Electo, ottimo, singolare, d' ultima perfezione. *Exquis ; excellent ; rare ; singulier.*

ESQUISITÒRE. V. Ricercatore.

ESQUISIZIÒNE, s. f. *Cavale.* Perquisizione. V.

ESSA, femm. D' esso. *Elle ; la même.*

ESSALTÀRE, ESSALTAZIÒNE. V. Esaltare, ec.

ESSAUDÌRE. V. Esaudire.

ESSE, s. f. Una delle lettere dell' alfabeto, e 'l carattere, che l' esprime. *La lettre S.* Altre volte si pronunziava *Ese*, oggidì *Se*. §. Esse del Barbazzale, T. *de' Cavalleriz.* La staghetta, che è quel ferro tondo della briglia, cui è attaccato il barbazzale. *Banquet.*

ESSECRAZIÒNE. V. Esecrazione.

† ESSEGUÌRE. V. Eseguire.

† ESSEGUIZIÒNE. V. Esecuzione.

† ESSEMPLO, } V. Esempio.

† ESSÈMPIO, }

ESSÈNIO, s. m. *Car.* Sorta di settarin fra gli Ebrei, le cui opinioni erano in gran parte conformi a quelle de' Pittagorici. *Essenien.*

* ESSENTE, add. de' due gen. Che è, esistente. *Existant ; qui existe ; qui est.*

ESSÈNZA, } s. f. L' essere di tutte le cose, e

ESSÈNZIA, } una cosa comune alle nature di tutti gli enti, ciò che costituisce la cosa. *Essence ; nature des choses.* §. Essenzia, forta di liquore tratto per distillazione da checchessia. *Essence.*

ESSENZIÀLE, addietr. d' ogni gen. Che appartiene all' essenza; che è dell' essenza, necessario. *Essentiel ; principal ; capital.* §. Usasi pure in forza di sust., e dicesi, L' essenziale, cioè, ciò che importa. *L' essentiel ; le tout ; le principal.*

ESSENZIALÌSSIMO, MA, *Segner.* add. Sup. d' essenziale. *Très-essentiel, &c.*

ESSENZIALMENTE, avv. Per essenza, in modo necessario, ed essenziale. *Essentiellement.*

* ESSEQUIO, s. m. V. Esequie.

ESSÈRCITO. V. Esercito.

ESSERE, verbo sustantivo, che non segue alcuna Coniugazione, ed è anomalo, ed irregolare più d' al-

cun

cun altro italiano: fi conſtruiſce variamente con vari caſi, e vale Avere eſſenzia, *Ésre*. §. Per ſtare, e V.

ESSERE, ſ. m. Eſſenza, eſſiſtenza. *Ésre*. Diſtero Dio eſſere ſopra ogni eſſere. §. Eſſere, per Condizione, ſtato. *L'ésre, l'étre; l'exiſtence; la conſiſtence*. §. Dare l'eſſere, creare. *Créer; donner l'étre*.

ESSICCANTE, } V. Diſſeccativo.
ESSICCATIVO, }

ESSICCAZIONE, ſ. f. *Pareh*. Il ſeccare. *Deſſechement*.

ESSO, Pronome, lo ſteſſo che Egli. V. §. Nel ſem. Eſſa, Ella. V. §. Talora ſerve per Ripieno, e aggiugne forza, e grazia al parlare, come allrove ſi è accennato. §. Con ugneſi talora colla preposizione Con, e fa avverbialmente, e non ha riguardo nè a genere, nè a numero, e vale ſoſtemé, e in un medeſimo tempo. Con eſſo meco, vale Meco, con me. *Avec moi*. Con eſſo ſeco, vale Seco, con ſeco. *Avec ſoi*. Con eſſo teco vale Teco, con teco. *Avec toi*. §. Con eſſo lui, con eſſo lei. *Avec lui, ou avec elle*. Con eſſo loro, ec. *Avec eux*, *&c*. §. S'aggiugne ancora ad altre preposizioni, ſenza alterar loro punto il ſignificato. Lungo eſſo, ſovente, ec.

ESSUTO, Participio del verbo Eſſere, Stato. V.

ESTÀ, ſ. f. *Chiave*. Voce uſata forſe per la rima, lo ſteſſo che Eſtate. V.

ESTASI, ſ. f. Elevazione dell'anima a contemplar coſe, che avanzan la ſua cognizione. *Extaſe; raviſſement d'eſprit, ſuſpenſion des ſens*.

ESTATE, ſ. f. *Magaſ*. Quella delle quattro ſtagioni, che ſi dominata dal caldo. *La State. L'été*.

ESTÀTICO, CA, add. Rapito in eſtaſi. *Extaſié, ravi en extaſe; extatique*.

ESTEMPORÀLE, agg. d'ogni g. *Salvin*. Improvviſato, improviſo, ſubito, riſoluto ſu due piedi. *Improviſe, qui eſt fait ou dit ſur le champ*.

ESTEMPORÀNEO, EA, add. Improviſato. V.

ESTENDERE, V. Stendere. §. Eſtenderſi, n. p. Diſtenderſi, Allungarſi. V.

ESTENDIBILE, add. de'due g. *Magaſ*. Che ſi può eſtendere, dilatabile. *Extenſible; dilatable, qui peut s'étendre*.

ESTENSIÒNE, ſ. f. L'eſtendere, e la dimenſion locale d'una coſa conſiderata nelle ſue miſure. *Extenſion; étendue; contenance*.

ESTENSIVO, IVA, add. Atto a eſtendere, o che eſtende. *Extenſible; qui peut s'étendre*.

ESTENSO, SA, V. Eſteſo.

ESTENSORE, add. d'ogni g. T. *della Notomia*. Lo ſteſſo che Eſtenſorio. *Extenſeur*.

ESTENSORIO, *Vie Dit*. Aggiunto di alcuni muſcoli della mano, e delle dita del piede. *Extenſeur*. Dicesi anche in forza di ſoſtantivo. *L'extenſeur*.

ESTENUARE, v. a. Stenuare, e macrar poco a poco, indebolire. *Extenuer; amaigrir, affoiblir; abattre; enerver les forces; attenuer, diminuer, maigrer*.

ESTENUATISSIMO, MA, add. Sup. d'eſtenuato. *Très extenué, &c*.

ESTENUATIVO, VA, add. Che ha facultà d'eſtenuare. *Qui extenue, amaigrit*.

ESTENUÀTO, TA, add. Da eſtenuare. Magro, conſunto. *Extenué; maigre; deſſéché, &c*. V. Magro.

ESTENUAZIÒNE, ſ. f. L'eſtenuare, e l'eſtenuamento fatto poco a poco, giunto a macrezza, o altri ſi poco a poco ſupraſſatto. *Extenuation, affoibliſſement; diminution de force; amaigriſſement, maigreur*.

ESTERIÒRE, add. d'ogni gen. Quel, che è fuori, eſtr'eſſeo. *Exterieur; externe, ſuperficiel, qui eſt par-là à la vue*.

ESTERIÒRE, ſ. m. Ciò che ſi moſtra al di fuori di alcuna coſa. *L'exterieur*. V. Eſteriorità.

ESTERIORITÀ, ſ. f. *Magaſ. ſcience*. Quella parte d'una coſa, che apparisce al di fuori, l'eſteriore. *L'exterieur; la ſuperficie; l'apparence exterieure*.

ESTERIORMENTE, avv. Per di fuori, al di fuori, all'eſteriore. *Exterieurement; au dehors, par dehors*.

ESTERMINÀRE, v. a. Guaſtare, diſtruggere, mandare in rovina, in precipizio. *Exterminer; deſtruire, abîmer; ruiner; perdre, en faire périr entierement*.

ESTERMINÀTO, TA, addiett. *Eſterminé, &c*. §. L'eſterminato, diceſi anche di coſa ſoſtorata, e fuor de'termini. V. Smiſurato.

ESTERMINATÒRE, e.m. Colui, che eſtermina. *Exterminateur; deſtructeur*.

ESTERMINATRÌCE, v. f. d'eſterminatore. *Celle qui exterminе, qui deſtruit*.

ESTERMINAZIÒNE, ſ. f. } Rovina, intiero di-
ESTERMINÌO, ſ. m. } ſtruggimento. *Extermination; deſtruction entiére; ruine; ravage*.

ESTERNAMENTE, avv. Dalla parte eſterna, per di fuori. *Exterieurement; par dehors*.

ESTERNO, NA, add. Eſteriore. V. §. Eſterno. *Anat*. Per Del giorno di jeri. *D'hier*.

ESTERNO, ſ. m. L'Eſteriore. V.

ESTERREFATTO, TA, add. *Ar. Fur*, Atterito. V.

Dizion. Italiano Franceſe.

ESTERSÌVO. V. Aſterſivo.

ESTESAMENTE, avv. Alla diſteſa, diſeſamente. *Diſtinctement; amplement; diſtinctement*.

ESTESO, SA, add. Che ha eſtenſione. *Etendu; ample; vaſte; ſpacieux*.

ESTIMA, *Sanſcr*. Stima. V.

ESTIMANTE, add. d'ogni gen. *Cr. M.* Che eſtima. *Qui eſtime*.

ESTIMARE. V. Stimare. §. Per Conſiderare, Penſare. V.

ESTIMATISSIMO, MA, addiett. ſup. *Bemb*. Stimatiſſimo. V.

ESTIMATÌVA, ſ. f. Perzera dell'anima, che eſtima, immaginativa. *Eſtimative*.

ESTIMATIVO, IVA, add. *Pallav*. Atto a eſtimare. *Qui eſtime; qui peut eſtimer*. V. Eſtimativa.

ESTIMÀTO, TA, add. *Bemb*. Stimato. *Eſtimé; priſe*.

ESTIMATÒRE, ſ. m. Colui, che ſtima. *Eſtimateur; appréciateur; priſeur; connoiſſeur*.

ESTIMATRÌCE, v. f. *Pallav*. Segue Colei, che ſtima. *Celle qui eſtime*.

ESTIMAZIÒNE, ſ. f. L'eſtimare. Stima. *Eſtimation; appreciation; evaluation; priſe*.

ESTIMÈVOLE, add. Da eſtimarſi. *Eſtimable, digne d'eſtime; qui merite d'être eſtimé, digne de conſidération*.

ESTÌMO, ſ. m. Impoſizione, o gravezza, detta così dalle ſtime, che ſi fanno de' beni, dati, quando ſi pone ſopra di eſſi. *Impoſition de la taxe, taxe, taxe*.

ESTÌNGUERE, v. a. Ridurre all'eſtinto, ſpegnere. *Faire mourir, éteindre; ſuffoquer; abolir; détruire; faire ceſſer*. §. Per metaf. vale Uccidere. V.

ESTINGUIBILE, add. d'ogni g. Valevole ad eſtinguerſi. *Qui peut s'éteindre; s'amortir*.

ESTINGUIMENTO, ſ. m. L'eſtinguere. *Extinction, amortiſſement*.

ESTINTÒRE, ſ. m. Che eſtingue. *Qui éteint*.

ESTINTÌVO, VA, add. Che ha virtù d'eſtinguere. *Qui eteint, qui peut remedier, amortir, &c*.

ESTÌNTO, TA, add. Da eſtinguere. V. §. Per Morto. V.

ESTINZIÒNE, ſ. f. L'eſtinguere. *Extinction, amortiſſement; diſſolution, accomplſſement; abolition*.

ESTIRPAMÈNTO, ſ. m. L'eſtirpare. *Extirpation; éraciſſement, deſtruction entiére*.

ESTIRPARE, v. a. Levar via, in maniera, che non ſi poſſa veder più vestigio. Diceſi così d'un vizio, come ad ſignato. *Deraciner, extirper, arracher, abolir; détruire*. §. Eſtirpar i vizi, gli errori, ec.

ESTIRPÀTO, TA, add. Da eſtirpare. *Deraciné, &c*.

ESTIRPAZIÒNE, ſ. f. L'eſtirpamento. V.

ESTIRPATÒRE, ſ. m. Che eſtirpa. *Extirpateur, qui arrache*.

ESTIVAZIÒNE, ſ. m. Iſpezie delle mutazioni degli animali, ch'facciano de' Geneti. *La paſſion des animaux des climats chauds*.

ESTIVALE, } add. Di ſtate. *D'été, de l'*
ESTÌVO, VA, } *été*.

ESTO, TA, Colà, e chiuſa. *Adv. Fiacop*. Da quello, e per lo più a ſenſo poeſia finiſcente. V. Quello.

ESTOGLIERE, v. a. *Sannazz*. Eſtollere, Elevare. V.

ESTOLLÈNZA, e ESTOLLÈNZIA, ſ. f. ſuperbia. V.

ESTOLLERE, v. a. Innalzare con lode. *Pétrarc*. *vantare, eſcalter, louer; porter, élever par les loüanges*. Tolomei, e p. Vanagloriarſi. *&c*.

ESTORCERE, v. a. *Guido*. Torcere a forza. *Extorquer, tirer, ou obtenir par force*.

ESTORCERE, v. a. Accentuare, efaminare. V.

ESTORSIÒNE, ſ. f. Eſtorcimento, e'l convenevole. *Extorſion, violence, contrainte, violence*.

ESTORTO, TA, add. Da eſtorquere. *Extorqué, forcé*. Per Uſurpato, tolto a forza. *Extorqué, uſurpé*.

ESTRAGÀLI, add. d'ogni g. T. *Forteſc*. Aggiunto di due ſegni della moglie, che non entrano nella lotc. *Lucia di Lammermoor, Donna Caterina Vitelleſchi, Bona Sforza, Margherita Gonzaga, &c*.

ESTRAGIUDICIALE, add. d'ogni g. T. *Forenſe*. Addotto in Scrittura a cautela, ma non ſi dà ad eſſo luogo in Giudicio. *Extrajudiciaire*.

ESTRAGIUDICIALMÈNTE, avv. Fuor. T. *Forenſe*. In modo extragiudiciale. *Extrajudiciairement*.

ESTRANEAMÈNTE, avv. *ſegn*. Volgarmente, alla maniera ſtraniera, ſtranamente. *Exterieurement*.

ESTRANÈO, EA, ſuſt. Lo ſtraniero, o ſtraniera. *Etranger, qui eſt d'un autre pays*.

ESTRANÌO, NIA, } add. Straniero. *Etran-*
ESTRÀNIO, IA, } *ger, de l'etranger; etran-*
ESTRÀNO, NA, } *ge, éloigné; le voiſin; de dehors*.

ESTRAORDINARIAMÈNTE, avv. Fuori dell'ordine, contrario di ordinariamente. *Extraordinairement; d'une façon extraordinaire*.

ESTRAORDINÀRIO, IA, add. Straordinario. *Extraordinaire*.

ESTRAORDINARÌSSIMO, MA, add. Sup. di ſtraordinario. *Très-extraordinaire*.

ESTRARRE, v. a. Cavar fuori. *Tirer dehors; extraire*. §. Eſtrarre fuori dall'erbe. *Extraire; tirer*. §. Eſtrarre da un libro le coſe più rimarchevoli. *Collecter, faire des collections*.

ESTRATTÌVO, VA, add. Che ha virtù d'eſtrarre. *Qui a la vertu d'extraire*.

ESTRÀTTO, ſ. m. Eſſenza, per forza di liquore. *Extrait; eſſence*. §. Per la ſoſtanza in breve d'un'opera. *Extrait; abregé; ſommaire*.

ESTRATTO, TA, add. Da eſtrarre. V. *Colligé; extrait; tiré*.

ESTRAVAGANTE, ſ. f. Così ſi chiama qualunque Conſtituzion pontificia, raccolta nel corpo canonico dopo la compilazione delle Decretali. *Les Extravagantes*.

ESTRAVAGANTE, add. d'ogni g. Straordinario, fuor del comune uſo. *Extraordinaire; extravagant; bizarre*. §. Parlandoſi di perſone, val Fantaſtico. V.

ESTRAVAGANZA, ſ. f. V. Stravaganza.

ESTRAVASÀTO, TA, add. T. *Medic*. Stravaſato, e diceſi del ſangue uſcito de' ſuoi vaſi. *Extravaſé*.

ESTRAZIÒNE, ſ. f. L'eſtrarre. *Extraction; extirpation; levée*. V. *extrarre*.

ESTREMAMENTE, avverb. In eſtremo. *Extrêmement, exceſſivement, grandement; au dernier point, avec excès*.

ESTREMARE, v. a. *Guicc*. Ridurre all'eſtremo, finire. *Pouſſer aux dernieres extremités*.

ESTREMISSIMAMENTE, avv. Sup. di Eſtremamente. V.

ESTREMITÀ, } ſ. f. L'eſtrema parte di
ESTREMITÀDE, } qualche coſa. *Le bout; ce*
ESTREMITÀTE, } *qui a rapport aux bouts, extrémité; fin*. §. Per Calamità, miſeria, il più miſerabile, o più atto pella eſtremità. *Extremité; miſére, calamité; indigence*.

ESTRÈMO, ſ. m. Eſtremità, V. §. L'eſtremo, gli eſtremi della vita, vale Gl'ultimi momenti della vita. *L'extremité, les derniers moments de la vie*. §. Eſſere agli eſtremi. *Etre aux abois, être à l'extremité*. §. Per Sommo, neceſſario. V. Estremo. §. Prov. Commendando la medeſima coſa l'uno gli eſtremi, e l'altro ſi vitupera. *Toutes les extremités ſont vicieuſes*.

ESTRÈMO, MA, add. Ultimo. *Dernier; le plus éloigné*. Per Grandiſſimo. *Extrême, exceſſif, qui eſt au dernier point, au ſouverain degré*. Estrema unzione, ſacramento, che ſi dà a' moribondi coll'Olio Santo. *Extrême Onction*.

ESTRINSECAMENTE, avv. Dalla parte eſteriore. *Exterieurement, à l'exterieur, au dehors, en dehors, dehors*. §. Eq. Apertamente, chiaramente. V.

ESTRINSECAMENTO, ſ. m. Il ſeparare una coſa dall'altra, il renderia ſingolare. *L'iſolement, l'action par laquelle une choſe en ſépare*.

ESTRÌNSICO, CA, add. Di fuora. *Exterieur; externe, etranger*.

ESTRO, ſ. m. *Filoſof. T.* Impeto della mente, ſpirito vivificante, che muove a concepire coſe, o belle, o grandi, o *furore poetico*.

ESTRUDERE, v. a. Scacciare, ſcacciare, ſcacciare. *Chaſſer, pouſſer dehors*.

ESTRUÌRE, v. a. Conſumare, ſcacciamento di alcuno corpo. Succedere, o venir voglia da qualche mezzo raro, loro vuoto o pella parte, dove ſi ha l'eſtruente, per cui ſi eſprime, e può uſcir il corpo. *Expulſion*.

ESTRUSO, SA, add. Da eſtruere. *Chaſſé; expulſé*.

ESTUANTE, add. d'ogni g. *Tassoni*. Fervido, ardente, ... *Chaud, ardent, échauffé*.

ESTUAZIÒNE, ſ. f. *Bal. Mem*. Ardimento.

ESTUBERÀNZA, ſ. f. *Pat. Dif.* Tumorezza, Gonfiezza, Enfiagione. V.

ESTUMARE, v. a. Mandar via con violenza, cacciare, ſcuotere. *Chaſſer, mettre dehors repouſſer avec violence; abattre; renverſer*.

ESUBERANTE, add. d'ogni g. *Ter. Med. Con*. Ridondante, ſoperabbondante, eccedente. *Abondant, ſuperflu, extrêmement abondant, ſurabondant*.

ESUBERÀNZA, ſ. f. *Segner. Instr*. Ridondanza, ſoperabbondanza, eccedenza. *Exces, abondance; grande abondance; abondance inutile*. §. Liberalità, per Eſuberanza, e franchezza. Tolomei. V.

ESULA, ſ. f. Sorta d'erba perenne, ed cane di tre ſpecie. *La mauvaiſe herbe, la mauve, & la rotonde. Epine; tithimale*.

ESULARE, V. Eſiliare.

ESULCERAMÈNTO, V. Ulceramento.

ESULCERÀRE, v. a. Ulcerare, e piaare. *Ulcérer; exulcérer; causer des ulcéres à; faire une plaie*.

ESULCERÀTO, TA, add. Ferito, &c.

ESULCERAZIÒNE, ſ. f. L'ulcerazione, efulcerazione. *Exulcération*.

ÈSULE, add. d'ogni g. Che è in esilio. *Exilé.*
ESULTANTE, add. Che esulta. *Joyeux; ravi; transporté de joie.*
ESULTÀRE, v n. Avere allegrezza. *Treffaillir de joie; être transporté de plaisir; se réjouir; s'égaudir.*
ESULTATORIAMENTE, avv. *Magal.* In modo esultatorio. *Avec joie; avec réjouissance.*
ESULTATÒRIO, IA, add. *Magal.* Appartenente ad esultazione. *De réjouissance; de joie.*
ESULTAZIÒNE, s. f. Allegrezza. *Treffaillemens de joie; éxaudissemens.*
ESUMAZIÒNE, s. f. *T. de' Giuristi.* Dissotterramento, e dicesi proprio de' cadaveri. *Exhumation.*
ESUPERANTE. V. Esorbitante.
ESUPERANZA, *fego etc.* Esuberanza. V.
ESURÌRE, v. n. Essere affamato, Aver gran fame. *Être affamé; avoir grand appetit, grande faim.*
ET, Copula. Vedi E.
ÈTÀ, ÈTADE, ÈTÀTE, } s. f. Nome generale, che si dà a' gradi del viver dell'uomo, come a infanzia, fanciullezza, giovanezza, virilità, vecchiaja. *Âge; §.* Più generalmente si prende per Tempo, o sia secolo e remporale. *Âge; temps; siècle, §.* Di mezza Età, si dice di chi è tra vecchio, e giovane. *Qui est entre deux âges. §.* Di grande Età, vale Vecchio. *Vieux; d'un âge fort avancé. §.* Età cadente, vecchiaja. *Âge caduc, decrépit.*
ETCÈTERA, *Fir, Lnc.* Maniera di reticenza, per cui si accenna di passare sotto silenzio le cose cattive. V. Eccetera.
ÈTERA, s. f. Aria, Cielo. V.
ÈTERA, s. f. } Diconsi in oggi la parte più su-
ÈTERE, s. m. } blime, e più sottile dell'aria, e vale anche Globo. *Air; ciel; éther.*
ETÈREO, EA, add. } Dell'etere. *Ethereé;*
ETÈRIO, *Car. Encid.* } *qui appartient à l'éther.*
ETERIZZÀRE, v. a. *Magal.* Ridurre alla purità dell'etere; fommamente purificare. *Purifier; raréfier.*
ETERIZZÀTO, TA, *Magal.* Da eterizzare. *Purifié.*
ETÈRNALE, add. Eterno. V.
ETERNALMENTE, } avverb Sempre, in eter-
ETERNAMENTE, } no. *Éternellement; perpétuellement; continuellement; sans fin. §.* Vale anche Aberrano. V.
ETERNÀRE, v. a. Fare eterno. *Éternifier; perpetuer; immortaliser; rendre eternel. §.* Eternarsi, n. p Farsi eterno. V. Immortalarsi.
ETERNÀTO, TA, add. *Salvin.* Da eternare. *Éternifé, &c.*
ETERNITÀ, ETERNITÀDE, ETERNITÀTE, } s. f. Astratto d'eterno, misura interminabile, e infinita di quello, che non ha principio, nè mezzo, nè fine. *Éternité; perpetuité, durée eternelle.*
ETÈNO, NA, add. Senza fine, e senza principio. *Éternel. §.* In vece di Perpetuo. V.
ETÈRNO, s. m. Cosa eterna. *Ce qui eft éternel; immortel; qui n'aura jamais de fin §.* Tu te neporti di costui l'Eterno, cioè l'Anima V.
ETERNO, avv. Eternamente. V. *§.* In Eterno. V. Eternamente.
ETERÒCLITO, Così chiamansi que' nomi, che si declinano fuori delle regole usate. *Hétéroclite. §.* Figur. si dice per lo più di cervello, e vale Stravagante. V.
ETERODÒSSO, SA, add. *Morell.* Che è di diferente opinione dal sentimento de' Cattolici, in cose di Religione. *Hérétodoxe.*
ETEROGENEITÀ, s. f. *T. Filosofico.* Astratto di eterogeneo. Diversità di genere, che passa fra le cose. *Heterogenéité.*
ETEROGÈNEO, EA, add. *Red.* Che è di genere diverso. Contrario d'omogeneo. *Hétérogène; qui eft de différente nature.*
ETÈSIE, s. f. pl. Diconsi i venti, che spirano in determinato tempo dell'anno. *Étefies; vents étéfiens.*
ETÈSIO, *Tac. Dav.* Aggiunto di que' venti, che per forza di fusi. in plurale diconsi Etesie. *Étefien.*
ETICA, s. f. La scienza de' costumi. *L'Éthique; la Morale; La Philosophie morale. §.* Per Specie di febbre abituata. *Fièvre étique.*
ETICAMENTE, avv. Moralmente. *Suivant l'éthique; felon la morale.*
ETICHETTA, s. f. *Magal* Costumanza precisa, stile efattissima, e minuto. *Étiquette; cérémonial.*
ÈTICO, s. m. Infermo di febbre etica. *Étique. §.* Per Colui che studia etica. *Celui qui étudie l'éthique, la morale.*
ETIMOLOGIA, s. f. Origine, o derivazione de' vocaboli. *Étymologie; origine, dérivation d'un mot.*
† ETIMOLOGICAMENTE, avv. In ragione etimologica *Selon l'étymologie.*
ETIMOLÒGICO, CA, add. D'etimologia. *Étymologique.*
ETIMOLOGISTA, s. m. Colui che studia, e attende alle etimologie. *Étymologiste.*
ETIMOLOGIZZÀRE, v. a. Formare etimologie. *Former des étymologies.*
ETIOLOGÌA, s. f. *T. della Fisica, e della Medicina.* Quella parte della Fisica, che espone i fenomeni, e quella parte della Patologia, che tratta delle cause delle infermità in generale. *Étiologie.*
ETIOPÈNO, ETIÒPO, } add. D'etiopia. *Éthiopique; Éthiopien.*
† ETMÒIDE, s. f. m. Nome che gli Notomisti danno ad un osso del cranio. *Ethmoïde.*
ÈTNICO, s. m. Gentile, Idolatra. V.
ETOPÈA, e ETOPÈJA, s. f. *T. Didascalico.* Pittura, o descrizione de' costumi, e degli affetti, o passioni ai qualcheduno. *Éthopée.*
ETRA, s. f. Lo stesso, che Etere, ma è voce più Poetica. V.
* ETRURIÈNO, ETRÙRIO, } D'Etruria: Toscano. V. E-
ETRUSCO, USCA, add. *Red. Salvin.* Toscano. *Toscan.*
ETSÌ, avv. Voce in tutto Latina. Sebbene. V.
ETTAGÒNO, s. m. *Galil, Comp. Voc. Dis.* Figura di sette angoli, o di sette lati. *Épagone.*
ETTE, *Buon. F.* Voce, che aggiunta al pronome uno, val Nulla, nonnulla, onde Un ette, vale Un minimo che, Una piccola cosa. *Rien; un rien; très-peu de chose.*
* ETTERNÀLE, *Cr. N.* Lo stesso, che Eternale. V.
* ETTERNALMENTE. *Cr. N.* V. Eternalmente.
* ETTERNO, *Cr. N.* V. Eterno.
EVACUAMENTO, s. m. V. Evacuazione.
EVACUANTE, add. de' due g. Che evacua. *Évacuant; évacuatif; purgatif.*
EVACUÀRE, v. a. Votare, cavare, far vacuo. *Évacuer; vider, nettoyer; purger; faire fortir.*
EVACUATÌVO, VA, add. Che ha virtù di far evacuare. *Évacuant; évacuatif; purgatif.*
EVACUÀTO, TA, add. Da Evacuare. V.
EVACUAZIONCELLA, s. f. Dim. di evacuazione. *Légère évacuation.*
EVACUAZIÒNE, s. f. L'evacuare. *Évacuation; décharge d'humeurs, d'excrémens; felle.*
EVÀDERE, v. n. *Cannazz.* Scapolare, uscir fuori de' guai, liberarsi. *Échapper; fuir; parer; fe délivrer.*
EVAGAZIÒNE, s. f. *Cr. N.* Svagamento, distrazione. *Évagation; diftraction.*
EVANGELICAMENTE, avv. Secondo l'Evangelio. *Évangéliquement.*
EVANGÉLICO, CA, add. D'Evangelo. *Évangélique; de l'évangile; felon l'évangile.*
EVANGÈLIO, s. m. Scrittura del nuovo Testamento, ove si narra la vita, ed è registrata la Dottrina di Gesù Cristo. *Évangile. §.* È un Evangelio, si dice di cosa certissima. *C'eft mot d'Évangile.*
EVANGELISTA, s. m. Scrittor del Vangelo. *Évangeliste.*
EVANGELIZZANTE, add. Che espone il Vangelo. *Miniftre du Saint Évangile; celui qui évangelife.*
EVANGELIZZÀRE, v. a. e n. Esporre, dichiarare, e predicare il Vangelo. *Évangéliser; prêcher l'Évangile.*
EVANGÈLO. V. Evangelio.
EVAPORAMENTO, s. m. L'evaporare, evaporazione. *Évaporation; diffipation.*
EVAPORÀRE, v. n. Spirare, e mandar fuora il vapore, svaporare. *S'évaporer; exhaler; fe diffiper; s'évanouir. §.* Per Penetrare, Trapelare. V.
EVAPORATÌVO, VA, add. Che ha facoltà d'evaporare, o fare evaporare. *Qui s'évapore, ou fait évaporer.*
EVAPORÀTO, TA, add. Da Evaporare. V.
EVAPORATÒRIO. V. Suffumicazione.
EVAPORAZIÒNE. V. Evaporamento.
EUCARISTÌA, s. f. Il Santissimo Sagramento dell'Altare. *Eucharifie; le Saint Sacrement de l'Autel.*
EUCARÌSTICO, CA, add. Dell'Eucaristia, attenente all'Eucaristia. *Eucharistique; de l'Eucharifie.*
EVELLERE, Voce Lat. Svellere. V.
EVENIMENTO. V. Avvenimento.
EVENTAZIÒNE, s. f. *Red.* Sfogo, piccola emissione, e si dice propriamente del sangue. *Une petite faignée.*
EVENTO, V. Avvenimento.
EVENTUÀLE, add. d'ogni g. *T. de' Giureconsulti.* Che dipende dal futuro evento, eventizio, casuale. *Éventuel; cafuel.*
† EVENTUALITÀ, s. f. Astratto di eventuale, Casualità. V.
EVERSIÒNE, s. f. *Tanfil.* Rovinamento, rovesciamento. *Éverfion; renverfement; deftruction; ruine; bouleverfement.*
EVERSÒRE, s. m. Che rovina. Distruggitore. V.
EUFIMISMO, s. m. *T. Rettorico.* Sorta di Figura rettorica, che è specie di buon Augurio. *Euphémifme.*
EUFONÌA, s. f. *T. della Musica.* Soave pronunziazione delle parole, suono giocondo d'una sola voce, o d'un solo strumento, ed è opposto a Sinfonìa, che dicesi dell'accordo di più suoni insieme. *Euphonie.*
EUFÒRBIO, s. m. Veleno d'un sugo, o d'una gomma d'un albero, dentro anche esso Euforbio dal nome di Euforbio Medico del Re di Juba, che ne fu il ritrovatore. *Euphorbe.*
EUFRÀGIA, s. f. *T. de' Botanici.* Specie di erba di vaghe foglinzze, amaretta al gusto. *Eufraife.* Alcuni dicono *Eufbrage.*
EVIDENTE, add. Che si vede, chiaro, manifesto, apparente. *Vifible; évident; clair; manifefte; incontestable.*
EVIDENTEMENTE, avv. Manifestamente, apparentemente. *Évidemment; manifeftement; clairement; nettement; vifiblement.*
EVIDENTISSIMAMENTE, avv. Sup. di evidentemente. *Très-évidemment.*
EVIDENTISSIMO, MA, add. Sup. d'evidente, *Très-évident.*
EVIDENZA, s. f. Qualità di ciò, che è evidente, chiarezza, dimostrazione. *Évidence; conviction. §.* Ad evidenza, in forza d'avv. Evidentemente. V.
EVISCERATÒRE, s. m. Svisceratore, che sviscera. *Qui arrache les entrailles.*
EVITÀBILE, add. de' due g. Facile ad evitarsi. *Évitable; qu'on peut fuir; éviter.*
EVITÀRE, v. a. Sfuggire, campare. *Éviter; éguiveoquer; parer; fuir; échapper.*
EVITATÒRE, s. m. Che evita. *Qui évite.*
EVITATRICE, Femm. d' evitatore. *Celle qui évite.*
EVITAZIÒNE, s. f. L'evitare. *L'action d'éviter, d'efquiver une chofe.*
EVIZIONE, s. f. *Termine de' Legisti*, e vale Il togliere alcuna cosa al possessore di quella, per via del Giudice, mostrando di avervi dominio. *Éviction.*
EUNÙCO, s. m. Colui al quale sono state recise le parti proprie della generazione. *Eunuque.*
EVOCÀRE, v. a. *Gori.* Chiamar fuori. *Évoquer; appeller.*
EVOÈ. Acclamazione, che si faceva anticamente a Bacco. *Evohé.*
EVOLUZIONE, s. f. *Pallav.* Una delle figure, che formavansi da' battaglioni degli Antichi Romani, Oggidì si dice degli esercizi militari, e navali. *Évolution. §.* Rovesciamento, Rivolgimento. V.
EUPATÒRIO, s. f. m. Nome di varie erbe, che sono in uso nella Medicina. La più conosciuta è l'agrimonia. *Eupatoire.*
EURITMÌA, s. f. *T. Didascalico.* Bell'ordine, bella disposizione, bellezza, che risulta dal beninteso me d'un'opera d'Architettura. *Eurythmie.*
EURO, s. m. Nome d'un vento, che spira da Oriente. *Eurus; vent d'Orient; l'Eft; le vent d'Eft.*
EUTRAPELÌA, EUTROPELÌA, } s. f. *Dant.* Virtù tra la scurrilità, e la rusticità del costume, e del tratto, o sia l'arte di scherzare con grazia. *Eutrapélie.*
EXABRUPTO, add. Voce Latina. In un tratto, senza penfare ad altro. *Ex-abrupto; fur le champ.*
EXEGÈTICO, e ESEGÈTICO, CA, add. Voce Greca, che vale Narrativo. *Narratif.* V. Esegetico.
EXOCHE, s. f. *Salvin.* Voce Greca. Figura Rettorica, che con vocabolo più Toscano è detta Eccellenza. *Excellence.*
EXPROFESSO, add. Per professione, pienamente. *Ex profeffo, exprès; avec toute l'attention.*
EXPROPÒSITO, avv. Maniera Latina, come exabrupto, vale Di proposito, con proposito. *Exprès; à deffein.*
EXTEMPORE, avv. Maniera Latina, vale All'improvviso, senza penfarvi avanti. *Sur le champ; à l'inftant.*
EZIAM, EZIAMDÌO, EZIANDÌO, } avv. Ancora. V. §. Colle Particelle Che, Se, Perchè, vale Avvegnachè. V.

F

† F s. f. La festa lettera del nostro alfabeto, e la quarta delle consonanti: e pronunciasi effe. *La lettre F.*
† FA, s. f. m. Una delle note della musica, che è la quarta. *Fa.*
FABÀRIA, s. f. *T. de' Botanici*, Sorta di pianta, che ha le foglie polpose come quelle della porcellana, e fumali, che giovi contro i vermini. *Fabago; faux capricr.*
FABBRICA, s. f. Il fabbricare, e la cosa fabbricata. *Fabrique; fabrication; maçonnerie; bâtiment; ftructure. §.* Per luogo dove si fabbrica. *Manufacture.*

† FABRICAMENTO, *f. m.* Fabbricazione, Fabbrica. V.

FABBRICÀRE, *v. a.* Edificare, proprio dell' opere manuali, ed il lavorare, che si fa loro intorno per condorle alla forma, ch' elle hanno ad avere; e più propriamente si dice delle muragle, e delle navi. *Fabriquer, construire, travailler; bâtir; maçonner; forger.* §. Per Dar forma, ed è proprio de' fabbri, o simili artefici. *Forger; fabriquer.*

FABBRICÀTO, TA, add. Da fabbricare. *Fabriqué, &c.*

FABBRICATÒRE, *f. m.* Che fabbrica. *Fabricant; artisan; ouvrier.* §. Fig. Fabbricatore di menzogne. *Fabricateur; machinateur; menteur; qui invente, qui machine des mensonges.*

FABBRICATRÌCE, *f. f.* Di fabbricatore. *Celle qui fabrique, qui forme, qui invente; menteuse, inventrice.*

FABBRICAZIÒNE, *f. f.* Affratto di fabbricato; il fabbricare, e la cosa fabbricata, maschera. *Fabrication; action de fabriquer; construction; structure.*

FABBRICÙCCIA, *f. f.* dim. di fabbrica. *Petite fabrique; petit édifice; maisonnette.*

FABBRÌLE, add. d' ogni g. Di fabbro, o pertinente a fabbro. Arte fabbrile. *L' art du Forgeron.* §. Fig. Si dice ancora di cose altra arte manuale. *Art, métier, ou d'un & de même.*

FABBRO, *f. m.* Propriamente colui, che lavora li ferramenti in grosso. *Forgeron.* §. Fabbro ferrajo. *Taillandier.* ¶. Per Inventore, Facitore. V.

FABRÌLE, FABRO. V. Fabbrile, Fabbro.

* FÀBULA. V. Favola.

FABULEGGIÀRE. V. Favoleggiare.

FABULOSAMÈNTE. V. Favolosamente.

FABULÒSO. V. Favoloso.

FACCELLA, *f. f.* Pezzo di legno ragioso, o FACCELLINA, *f. f.* d' altre materie atto ad abbruciare, ed a far lume. *Tison, flambeau.*

FACCENDA, *f. f.* Cosa fatta, o da farsi: affare, negozio, azione, fatto. *Affaire; toute sorte d' occupation.* § Mettere in faccenda, e dar faccenda, vale Dar da fare *Donner de la besogne.* §. Far faccende, vale Operare assai. *Abeaucoup à faire; remplir beaucoup d' affaires.* §. Uomo, persona, e simili da faccende, vale Valente, atto a far faccende. §. Affogar delle faccende. V. Affogare. §. Ser faccenda, vale lo stesso, che Faccendiere. V. §. Dio mi guardi da chi non ha fe non una faccenda, prov. perchè quel tale mai non parla d' altro, e sempre con essa impronfina altrui.

FACCENDERÌA, *f. f. Cr. N.* Affannosità, Curiosità. V.

FACCENDETTA, *f. f. Guerin.* Faccendoletta. V.

FACCENDIÈRA, *f. f. Buon. F.* Femm. di Faccendiere. *Intrigante, qui se fourre par tout, &c.*

FACCENDIÈRE, *s. m* Che fa faccende, e propriamente Colui, che volentieri s' intriga in ogni cosa. *Ardelion; intrigant, qui se fourre par tout; qui se mêle de tout; qui trouve son nez par tout; qui s' ingère de tout; fait tout.*

FACCENDÒNE, *f. m. Cr. in* Faccenda. Lo stesso, che Faccendiere. V.

FACCENDÒSO, add. e *f. m. Semb. less.* Imbarazzato in affari continuati. *Affairé.*

FACCENDUÒLA, } *f. f.* Dim di faccenda, pic-
FACCENDUZZA, } colo affare, faccenda di poco momento. *Affaire de peu de conséquence; petite affaire*

FACCENTE, add. d' ogni g. Che fa, Facitore al fare, dassai. *Laborieux; industrieux, qui travaille, qui fait.*

FACCETTA, *f. f.* Piccola faccia. *Facette; petite face, &c.* Ai faccette, posto avv. o in forma di segnato, si dice di gemma, o d' altro, la cui superficie fia composta di facce, e piaceri diverfi. *Facetté; à facettes.*

FACCHINÀCCIO, *s.m.* Pegg. di facchino. *Vilain crocheteur; coquin sale.*

† FACCHINEGGIÀRE, *v. n.* Far fatiche da facchino. *Porter comme un crocheteur.*

FACCHINERÌA, *f. f.* Fatica da facchino. *Metier de faquin; fagonerie.*

FACCHÌNO, *s. m.* Quegli, che porta pesi addoffo per prezzo. *Crocheteur, portefaix; débardeur; porteur de charge; voyageur; bardeur.*

FACCIA, *f. f.* La parte anteriore dell' umana dal fommità della fronte all' estremità del mento. Viso, volto. *Visage; face.* §. Per Muso, cesso d' animale. *Museau.* §. Per Lato, o parte di superficie piana. *Face; surface.* §. Per esalcuna banda del foglio. *Page.* §. Fig. vale Sembianza, dimostrazione, vista in segni. d' appartenza. *Apparence; figure, resemblance.* §. Per Ardire, e facciataggine. *Effronterie.* §. Far faccia, che anche si dice Far faccia tutti, vale Esser ardito. *Tenir tête; faire face; être hardi.* §. Non aver faccia, vale non si vergognare. *Ne pas avoir honte.* §. E mi sono fatta faccia, vale Senza vergogna. *Impudent; effronté, qui n' a point de honte.* §. Dire in faccia, vale Parlare con improveri, e risolutamente alla presenza di colui, di cui si tratta. *Dire en face.* Io gli dirò in faccia, &c. *Je lui dirai à son nez, &c.*

FACCIÀTA, *f. f.* La parte degli edifici, dove per lo più è l' entrata. *Façade; face; le devant d' un bâtiment.* §. Per Lato, o muro laterale di ciascun edifizio. *Côté; façade latérale.*

FACCIDANO. V. Facciugno.

FACCIUÒLA, *f. f.* Ottava parte del foglio, che nell' ofo comune d' Italia chiamasi Quartino. *Un carré de papier.*

FACE, *f. f.* Fiaccola. Cosa accesa, che fa lume, come torchio, e fimile. *Flambeau.* §. Per metaf. i Poeti usano questa voce in luogo di lume, Splendore. *Flambeau; lumière; clarté.*

FACELLA, *f. f.* Fiaccola, Facellina. V. §. Per Fuoco. *Feu.* §. Per Lume, Splendore. V.

FACELLÌNA. V. Facellina.

FACÈNTE, add. d' ogni gen. *Cr. N.* Che fa. *Qui fait.*

FACETAMÈNTE, avv. *Cr. N.* Giocosamente, con modo faceto. *Facetieusement; d' une maniére facé tieuse; plaisamment; crouftillousement.*

† FACETÀRE, *v. n.* Dire del e facezie; buffoneggiare, motteggiare, scherzare. *Plaisanter; badiner; dire quelque chose pour resjouir les assistes.*

FACETÌSSIMO, MA, add. *Cr. N.* Sup. di faceto. *Très-plaisant, &c.*

FACÈTO, TA, add. Che è piacevole nel dire. *Facetieux; rusé; plaisant; railleur; croustillous; gracieux, divertissant, resjouissant; badin; qui fait rire.* §. Faceto, *Cant. Carn.* dicesi anche di cose piacevoli a dirsi. Commedie .. che quando recitate le feminete, mostrate delle risa, tanto è a belle, giocose, e facete. *Plaisantes; risibles; bouffons, gracieuses.*

FACÈZIA, *f. f.* Detto arguto, e piacevole *Facétie; plaisanterie; bon mot; railleries de ceux, qui font rire.* §. Facezie, *Cant. Carn.* dicesi anche di cose piacevoli a dirsi. Commedie .. che quando recitate le feminete, mostrate delle risa, tanto è a belle, giocose, e facete. *Plaisantes; risibles; bouffons, gracieuses.*

* FACIALMÈNTE, avv. In faccia, a faccia a faccia. *En face; face à face; vis à vis.*

FACÌNGNA, *f. m.* Che fa danno. *Malfaiteur.*

FÀCILE, *f. f. Lat. Med.* Faccia. V.

FÀCILE, add. d' ogni g. Agevole. *Facile; aisé; qu' on peut faire sans peine; commode; leger.* §. Facile a digerire. *Leger, facile à digerer.* §. Facile all' ira. *Bilieux.* §. Uomo facile, vale Trattabile. Benigno. V

FACILEMÈNTE, avv. *Salvin.* Facilmente. V.

FACILISSIMAMÈNTE, avv. Superl. di facilmente. *Très-facilement, très aisement.*

FACILISSIMO, MA, add. Sup. di facile *Très-facile, très aisé, &c.*

FACILITÀ, } *f. f.* Disposizione che trovasi
FACILITÀDE, } nelle cose, onde potersi fare,
FACILITÀTE, } o aire lenza pena, in modo facile. Agevolezza. *Facilité, liberté, commodité, aisance.*

FACILITÀRE, *v. a.* Levare le difficoltà, render facile, agevole. *Faciliter; lever les obstacles; ôter les embarras; rendre facile, aisé.*

FACILMÈNTE, avv. Agevolmente. *Facilement; aisément; sans peine; avec facilité; sans difficulté; à son aise.*

FACINÈLLA, *f. m.* Fanciullo infolente. *Dissolu; petit dragon; petit enfant mutin & mechant, livrin; mal-intentionné; semillant; remuant.*

FACIMÈNTO, *s. m.* Il fare, il fatto stesso, e l' operazione. *Façon; fabrication, construction.* Il facimento del mondo. *La création du monde.* Mostrami Signor li tuoi facimenti, cioè le tue opere. *Tes ouvrages.*

* FACIMÒLA, *f. f.* } V. Malla, Fattocchio.
* FACÌMOLO, *f. m.* } rla. V.

FACINORÒSO, SA, add. scelerato, di mal affare *Scelerat; d' horde; criminel; difforme.*

§. FACITÒJO, JA, add. Voce baffa, che vale quanto Facitore. *Aide, facile à faire*

FACITÒRA, *v. f. Cr. N.* Facitrice. *Celle qui est chargée de faire quelque chose.*

FACITÒRE, *f. m.* Che fa, *Auteur; ouvrier.*

FACITRÌCE, Fem. di facitore. *Faiseuse; ouvrière; celle qui fait, ou qui a fait quelque chose.*

FACITÙRA, *f. f. Cr. N.* Fattura, opera. *Ouvrage.*

FACIVETTA, add. d' ogni gen. *Malm.* Voce di scherno, che s' usa parlando di chi abbassa, e leva il capo di quando in quando. *Qui fait des inclinations de tête; qui baisse & leve souvent la tête comme la colombe.*

* FACOLA. V. Face.

FACOLTÀ, FACOLTÀDE, FACOLTÀTE, *f. f.* V. Facultà.

FACOLTÒSO. V. Facultoso.

FACONDAMÈNTE, avv. Con facondia. *Eloquemment; avec eloquence.*

FACÒNDIA, *f. f.* Copia d' eloquenza. *Eloquence; elegance; grace dans le discours; agrement dans ce qu' on dit; facondé; bien-dire.*

* FACONDIOSAMÈNTE. V. Facondamente.

FACONDIÒSO, SA, add. Che ha facondia, eloquente. *Eloquent; fecond en beaux termes, en belles expressions; qui s' explique avec grace, avec politesse; bien disant.*

FACONDÌSSIMO, MA, add. Superl. di facondo. *Très eloquent*

* FACONDITÀ, FACONDITÀDE, FACONDITÀTE, *f. f.* V. Facondia.

FACÒNDO, DA, add. Che ha facondia. *Eloquent.* V. Facondioso, Eloquente.

FACULTÀ, FACULTÀDE, FACULTÀTE, *f. f.* Potenza, podestà, e potibilità. *Faculté; puissance; pouvoir; effence; vertu naturelle; force; pouvoir.* §. Facoltà di fare, di dire, ec. Potestà; *liberté de faire, de dire, &c.* §. Facoltà legislativa. *Legislation.* §. Per ricchezze, averi, entrate, e beni di fortuna. *Facultés; les biens; les fonds; les richesses; les revenus d' une personne.* ¶. Per Nome, che si dà a tutte le Arti liberali, o alle scienze. *Faculté; Art; Science.* §. Per Privilegio, permissione. *Faculté; pouvoir; droit; congé; permission.*

FACULTÒSO, SA, add. Ricco. *Riche.*

* FADO, DA, add. Sciocco, scipito, senza sapore. *Fade; insipide.*

FAGGÈTO, *s. m.* Luogo piantato di faggi. *Lieu planté de hêtres.*

FÀGGIO, *f. m.* Albero alpestre, le di cui foglie sono sottili, e pressissimo imbricatoo: di sopra generano una piccola coccola verde, e puntita, e fa le ghiande dolcissime. *Hêtre.*

FAGGIUÒLA, *f. f. T. de' Botan.* Frutto del faggio. *Faine*

FAGIANA, *f. f.* In iscberano, in vece di fava, e ancora per la borsa de' testicoli. *La bourse; le scrotum.*

FAGIÀNA, *f. f.* La femmina del fagiano. *Poule faisane.*

FAGIANÌA, *f. f. T. de' Cacciatori.* Luogo dove dannosi fagiani, e caccia riservata di fagiani. *Faisanderie.*

FAGIÀNO, *f. m.* Uccel salvatico di grandezza fimile al gallo, di piuma varia. *Faisan.* §. prov. Guardar la coda al fagiano, vale Lasciar il più bello. *Laisser le plus beau.*

* FAGIOTÌNO, *s. m. Pers. lo.* Piccolo fagiano. *Faisandeau, jeune faisan; petit faisan*

FAGIUÒLATA, e FAGIÒLATA, *f. f.* Lo stesso, che Pappolata, sciocchezza, scimunitaggine, babbuinaggine. *Mal-adresse.* V. Rabbuffataccine.

FAGIUÒLO, e FAGIÒLO, *f. m.* Legume, o civaja di diversi colori, e varie forme. *Haricot.* §. Fagiuolo, *Cr. N.* Per Minchione. V.

* FAGNO, add. Afluto, e che pare gosso. *Chassieux; qui fait le mieux.*

FAGNÒNE, add. Scaltro, afluto, ma che si finge semplice, o che fa le cose, e mostra di non saperle. *Fin; rusé; qui fait le mieux sans l' être; fin matois qui fait semblant; simet fourbe.*

FAGOTTÌNO, *f. m. Cr. N.* Dim. di fagotto. *Paquet; petit fagot.*

FAGÒTTO, *f. m.* Fardelletto. *Fagot; paquet.* §. Far fagotto, vale Andarsene. *Faire son paquet; trouffer, gagner les hauts.* §. E anche una sorta di strumento da fiato. *Serpent.* † §. Fagotti d' artifizio. *T. Mar.* Sacchetti ripieni di materie combustibili, che si attaccano in cima a delle picche, perchè diano fuoco al vascello del nemico. *Fagots d' artifice.*

FAGÒNA, *f. f.* Animale rapace fimile alla donnola, e della grandezza d' un gatto. Il suo pelo accresce del resto ed è bruno fotto la gola. *Fouine.*

† FAKIR', *f. m.* Specie di Dervis, o Religioso Maomettano. *Faquir.*

FALALÈLLA, *f. f. Malm.* Cantilena fcocca, e senza fignificato, che s' usa fare dal Volgo *Chanson qui ne signifie rien, & que le peuple chante quelquefois*

FALANGE, *f. f.* Squadrone, fecondo l' uso de' Macedoni. Battaglione, corpo d' infanteria, che Vegezio scrive essere stato d' otto mila uomini. §. Falla anche per qualunque compagnia di soldati d' altra Nazione. *Phalange.*

FALANGIÀRIO, *f. m. T. della Guerra antica.* Soldato sar to della falange. *Phalangite*

FALANGIO, *f. m.* Specie di ragno velenoso, che da alcuni è anche stato creduto lo stesso che la Tarantola. Il Philangium de' Latini è il nome del genere di quelli ragni velenosi, che si dividono in più specie, tra' quali si può annoverar la tarantola. *Phalangre.* §. Falangio, pianta V. Bafangite

FALANGÌTE, *f. f. T. de' Botanici.* Pianta, che coltivasi ne' giardini, e le di cui foglie spuntano immediatamente dalla radice. Il fiore è bianco, il frutto rotondo, e ha in di quattro spezie. *Lis asphodèle, phalangères.*

FALÀRIDE, *f. f.* Specie di pianta, il cui fuco giova a' dolori della vefica, e fa i calcoli cadere la spelta. *Pesanteur.* Il feme, che è bianco, fi chiama anche *Grano de canarini.* §. Per ispezie d' uccello acquatico, fimile all' anitra, e di piuma metà bianca, e metà nera. *Pierre religieuse; macreuse blanche.*

* FALAVESCA. V. Favolefca.

FALBO, add. Colore di mantello di cavallo o allo scuro. *Fauve.*

FALCÀRE, *v. a.* Pietare. *Piler; écraser.* §. Per Sotterare. *Defaire, &c.* V

† FALCASTRO, *f. m.* Strumento di ferro fatto a guisa di falce, forse quello, che chiamasi Roncone. *Fauille; serpe: serpette de vigneron.*

FALCÀTO, TA, add. Da falcare, fatto a falce. *Fait en forme de faux; falciforme, &c.* § Carri falcati cioè armati di ferri fatti a guisa di falce. *Chariots armés de faux.* §. Luna falcata, cioè mezza in quarto. *Lune dans son quartier.*

FALCATÒRE, f. m. Che usa la falce. *Faucheur ; qui fauche.*

FALCE, f. f. Strumento adunco di ferro, simile alla zanna del cinghiale, col quale si fegan le biade, e l'erba. *Faux*. Quello con che si fegan le biade è dentato, e chiamasi in Francese *Faucille*. §. Metter la falce nella messe altrui, vale Turbar l'altrui giurisdizione, entrare in faccende, che appartengono ad altri. *Mettre la faucille dans la moisson d'autrui*. §. Per lo tempo della miettura, che s'adopera la falce. *Moisson ; le temps de la moisson*. §. Per simil. diceſi della parte arcata della gamba di dietro del cavallo. *La faux*. §. Pure per simil. diceſi ad uno ſtrumento ſimile alla falce, detto altrimenti Pennato. V. §. Falce ſienaja, o ſenale, falce da fegar il fieno. *Faux à faucher les foins*.

FALCETTO, ſ. m. Strumento, che ha ſimiglianza colla falce, ma più piccolo. *Faucille ; serpette*.

FALCIA, ſ. f. Per forza di rima in vece di falce. V.

FALCIÀRE, v. a. Segare con falce. *Faucher ; couper ; abattre avec la faux*.

FALCIÀTA, ſ. f. Colpo della falce, il menar della falce. *Fauchée*.

FALCIATÒRE, ſ. m. Che fega colla falce. *Faucheur ; qui fauche ; qui coupe avec la faux ; faucheur*.

FALCIATRÌCE, *Chiaſtr.* Verb. f. di falciatore. *Celle qui fauche ; qui coupe avec la faux*.

FALCIDIA, ſ. f. Statuto delle Leggi Romane, così detto per effere ſtata propoſta da Cajo Falcidio, Tribuno della plebe ne' tempi d' Auguſto. *Falcidie ; quarte falcidie*. §. Far la falcidia, vale Detrarre. Defalcare. V.

FALCÌFERO, add. m. *Volg. It.* Aggiunto, che qualche Poeta ha dato a Saturno, e vale Portator di falce, perchè rappreſentaſi con falce in mano. *Qui porte une faux*.

FALCIFORME, ſ. m. *T. de' Notomiſti*. Diceſi di quel feno, che forma la membrana efficiore del cerebro ſiſſo in deſtra, e ſiniſtra parte. *La faux*.

FALCINELLO, ſ. m. Sorta d'uccello della razza delle gazze, di piuma verde, e gialla, con becco lungo, ſottile, e adunco, a guiſa di falce. *Pie grièche*.

FALCIÒNE, ſ. m. Renca, arme in aſta adunca a guiſa di falce, con uno ſpuntone alla direttura dell' aſta. V. Roncia.

FALCIUÒLA. V. Falcetto.

FALCO, ſ. m. Falcone. V. §. Diceſi anche d'uomo leſto, ed accorto. *Matois ; fin ; roſé*.

FALCOLA, ſ. f. Ceraſuolo, che ha ſtrettura in forma cilindrica, quaſi il medeſimo che candela. *Bougie ; cierge ; chandelle*.

FALCOLOTTO, ſ. m. Sorta di falcola, nella ſua ſpezie però più groſſa. *Bougie ; cierge*.

FALCONÀRE, v. a. Andar a caccia col falcone, e far volare il Falcone. *Chaſſer avec le faucon*.

FALCONCELLO, ſ. m. Dim. di Falcone. *Petit faucon*.

FALCÒNE, ſ. m. Uccel di rapina, armato di becco, e d'unghie ricurve, e acute, e che ſerve all'uccellagione. *Faucon*. §. Falcone d'un anno. *Eaurer*. §. Falcone gentile. *Faucon gentil*. §. Per una ſorta di ſtrumento da guerra da batter le mura. *Fauconneau*. §. Per una ſorta d'artiglieria più lunga, e più ſottile che i cannoni ordinarj. *Fauconneau*. E i Marinaj. *Faucon*.

FALCONERÌA, ſ. f. Arte di governare i Falconi. *Fauconnerie ; l'art de dreſſer & de gouverner les faucons*.

FALCONÈTTO, ſ. m. Dim. di falcone. *Jeune faucon*. §. Per una ſorta d'artiglieria. V. Falcone.

FALCONIÈRE, ſ. m. Che governa i falconi. *Fauconnier*.

FALDA, ſ. f. Si dice di materia pieghevole, dilatata in figura piana, che agevolmente ad altra ſi foprappone. *Lame ; feuille ; plaque*. §. Per quella parte di ſopravveſte, che pende dalla cintura al ginocchio, e a ſomiglianza di queſta, la parte del farſetto, che pende dalla cintola in giù. *La baſque d'un pourpoint*. Parlando d'abito donneſco. *Jupe de femme ; cotillon*. §. Falda, preſſo de' *Cappellaj*, è una delle quattro parti nde ſi forma l'imbaſtitura, o ſia il cappello. *Capade*. §. Per quella parte del cappello, che fa ſolecchio, detta anche Teſa. *Le bord d'un chapeau*. §. Per lembo d'una veſte. *Le bord d'une robe, d'un habit*. *Falbala* propriamente è quella ſtrifcia di panno, che tutta ruzata ſi pone per ornamento alla falda della veſte da donna. §. Falda della montagna è quaſi lo ſteſſo, che ſtrifcia a pendio della montagna. *Le bas d'une montagne*. §. Per le radici del monte. *Le bas, le pied de la montagne*. §. Falda di neve. *Flocon de neige*. §. Di falda in falda, vale d'una in altra parte, per ogni lungo. *Par tout*. §. A falda a falda, vale A parte a parte. *Peu à peu ; en détail*.

FALDÀTA, ſ. f. Quantità di falde. *Quantité de plis*.

FALDÀTO, TA, add. Fatto a falde. *Plié*.

FALDELLA, ſ. f. Quantità di fila ſfilate, per lo più del panno lino vecchio, ove ſogliono i Cerufichi diſtendere i loro unguenti. *Charpie ; amas de petits filets*. §. Per una quantità di lana, di peſo di dieci libbre, ſcamatata avanti che ſi unga per pettinarla. *Une quantité de laine de dix livres prête à carder*. §. Per una piccola quantità di ſeta fatta a mataſſa, la quale per lo più ſuole incannarſi dalle donne. *Echeveau de ſoie*. §. Per Truffela. V.

FALDELLÀTO, TA, addiett. Pieno di faldelle. *Plié ; vidé*.

FALDELLETTA, FALDELLINA, FALDELLUZZA, } ſ. f. Dim. di faldella. *Charpie*.

FALDIGLIA, ſ. f. Sottana di tela cerchiata da alcune funicelle, che la tengono intrizzata, e l'uſano le donne, perchè tenga loro le veſti ſolpeſe, e non impedica loro il cammino; oggi più comunemente Guardinfante. V.

FALDINÌ, ſ. m. pl. *Volg. It.* Falde. V.

FALDISTÒRIO, } ſ. m. Una delle ſedie, che uſano i Prelati nelle Chieſe. *Eſpèce de tabourets plat, en uſage en quelque cérémonies de Prélats*.

FALDÒNE, ſ. m. *Marg.* Accreſcit. di Falda. V.

FALEGNÀME, ſ. m. Artefice, che lavora di legname. *Menuiſier*.

FALÈNA, ſ. f. *Salvin.* Spezie di peſce. *Sorte de poiſſon*. §. I Naturaliſti hanno anche dato queſto nome alle farfalle notturne. *Phalène*.

FALERNO, add. m. *Taſſ. fon.* Così chiamaſi il celebre antico vino di Falerno; e i Poeti il dicono aſſolut. per qualunque vino ſquiſito. *Vin de Phalerne ; vin exquis*.

FALÈUCIO, add. *Cr. N.* Aggiunto d'una ſpecie di verſo endecaſillabo, come ſon quei di Catullo. *Phaleuque ; Phaleuce*.

FALIMBELLO, ſ. m. Sorta d'uccello, di cui non ſi dà contezza. *Sorte d'oiſeau dont on ne ſait que le nom*. §. Per metaf. ſi dice d'uomo ſenza fermezza, che anche ſi dice Fraſca. *Étourdi ; éventé*. V. Fraſca.

FALIMBELLUZZO, ſ. m. Dim. di falimbello in ſignificato di fraſca. *Petit étourdi ; mugnes*. V. Fracchetta.

* FALLA, V. Fallo. Per iſcherzo ſu detto per la fava del membro virile. V. Fava.

* FALLÀBILE, } add. d'ogni g. Falſo, manchevole, che non corriſponde all' eſpettazione, e alle promeſſe. *Trompeur ; fourbe ; menteur ; diſſimule ; ruſe ; affronteur ; malicieux ; capricux ; infidelle*. §. Diceſi anche delle coſe, e val Ingannevole. V. Le fallaci apparenze del mondo.

FALLACEMENTE, avv. Con fallacia, falſamente. *Fauſſement ; d' une manière trompeuſe ; avec fourbe ; avec trompeuſe ; frauduleuſement*.

FALLÀCIA, ſ. f. Inganno, falſità, mancanza. *Fourberie ; tromperie ; ſupercherie ; ruſe ; détour ; piège ; impoſture ; fraude, fourbe ; malice ; adreſſe ; ſurpriſe*.

FALLACÌSSIMO, MA, add. Superl. di fallace. *Très-trompeur ; très-ruſé, &c.* V. Fallace.

* FALLAGGIO. V. Fallacia.

FALLANTE, add. d'ogni g. Che falla. *Trompeur ; embarraſſé ; ſe retient ; qui hégte ; qui trompe ; qui ſurprend ; qui inſpire en erreur*.

* FALLANZA, ſ. f. Errore, mancanza. *Faute ; manquement ; crime ; erreur*.

FALLARE, v. n. Errare, commetter fallo, trafgredire. *Pecher ; commettre une faute ; manquer à ſon devoir*. §. Per Mancare. *Manquer*. Venia fallando la vettovaglia. *Les vivres commençoient à manquer ; on commençoit à avoir diſette de vivres*. E poco fallò, che, ec. *Et très-peu s'en fallut que, &c.* §. Per Trafgredire, prevaricare, tralaſciare. *Manquer à ; omettre ; violer ; prevariquer*. Fallare i digiuni. *Ne point obſerver les jeûnes commandés*. §. Per eſſere cecettuato. *Être excepté ; être hors de règle ; n' être pas compris dans la règle*. §. Queſto falla in alquanti caſi. §. Per prov. Chi fa falla, e chi non fa sfarfalla, o chi non fa non falla, vedi dice che ciaſcun falla. *Tous le monde eſt ſujet à manquer*. §. Fallarſi, *Dante*, per Ingannarſi, sbagliare, errare. V.

FALLÀTO, TA, add. Da fallare. V.

FALLATÒRE, ſ. m. Che falla, trafgreſſore. *Tranſgreſſeur*.

FALLATRÌCE, Femm. di fallatore. *Qui manque*.

* FALLENTE. V. Fallante.

* FALLENZA. V. Fallanza.

FALLÌBILE, add. d'ogni g. Che è ſoggetto ad errare. *Faruſi ; qui peut errer, manquer ; fruſtlir ; faillible ; ſujet à faillir ; qui peut ſe tromper*. Parlandoſi di coſe, vale Fallace. V.

FALLIBILITÀ, ſ. f. *Pallav.* Aſtratto di fallibile, il potere fallare. *Faillibilité ; ſujetion à l' erreur ; poſſibilité de faillir, de ſe tromper*.

* FALLIGÒNE. V. Fallanza.

FALLIMENTO, ſ. m. Aſtratto di fallabile. *Faute ; manquement*. §. Per lo mancamento de' danari a' mercatanti, per lo quale non poſſono pagare, e in quello ultimo ſignificato uſaſi più che in altro. *Faillite ; banqueroute*. §. Reſtare al fallimento, vale Reſtar con un credito da non riſcuoter mai, e ſicur. Rimanere a un tratto delnſo delle ſue ſperanze. *Être fruſtré de ſon eſpérance, de ſon attente*.

FALLIRE, v. n. Fallare, errare, commetter fallo. *Faillir ; chopper ; tomber en faute*. §. Per Mancare, venir meno. *Manquer ; faillir ; finir ; deſbuir ; defaillir*. Mi failì la lena. §. Per Ingannare. *Tromper ; duper ; ſurprendre ; ostraper*. §. Per Ingannarſi. *Se tromper ; ſe méprendre ; tomber en erreur*. Fallir la fede di chi che ſia. §. Per lo mancare de' danari de' Mercatanti, che non ſi direbbe fallare. *Manquer ; faire banqueroute*.

FALLÌRE, ſ. m. Errore, peccato, mancanza, fallo. *Erreur ; faute ; peche*.

FALLITO, TA, add. Da fallire, fallato, falſo, *Failli ; qui a failli ; qui s' eſt trompé. &c.* §. Fallito, in forza di ſuſt. Fallo. V. §. Diceſi anche di Mercatante, che ha fallito. *Failli ; Banqueroutier ; qui a fait faillite, banqueroute*.

FALLITÒRE. V. Fallatore.

FALLO, ſ. m. Errore, peccato, mancanza. *Faute ; manquement ; crime ; erreur ; peche ; vice*. E in ſentimento men cattivo. *Bevue ; mépriſe*. §. Fallo, ſi dice il trafgredimento, o contrafacimento delle condizioni del giuoco della palla. *Faute*. §. Senza fallo, vale Infallibilmente, ſenza dubbio. *Sans faute ; aſſurement ; certainement ; immanquablement ; ſans fruſtlir*. §. In fallo, vale in vano, indarno. V. §. Mettere il piede in fallo, vale Inciampare. V.

FALLOPPIÀNO, NA, add. *Red.* Diceſi di que' dutti, o canali nel corpo della femmina, che anche chiamanſi oviduttì, e che furono primieramente oſſervati dal celebre Anatomico Falloppio. *De Falloppe*. Canali, o tubi falloppiani. *Les trompes de Falloppe*.

* FALLÒRE. V. Fallo.

* FALLÙRA. V. Fallo.

* FALLÙTO, ſ. m. *Teſ. Br.* Fallito. V.

FALÒ, ſ. m. Fuoco di ſtipa, o d' altra materia, che ſ'accia gran fiamma, e preſta, e faſſi per ſegno d'allegrezza. *Feu de joie*. §. Far falò, per Abbruciare. *Brûler ; mettre le feu*. §. Far falò, fig. Far comparſa, riſplendere. *Briller ; eclater*.

FALOTICHERÌA, ſ. f. *Cr. N.* Fantaſticheria, ſtravaganza, ſtiticheria, ſtitichezza. *Extravagance ; caprice ; lubie*.

FALÒTICO, CA, add. Fantaſtico, aſtratto. *Capricieux ; fantaſque*.

FALPALÀ, ſ. f. *Magal.* Spezie di fregio, o guarnimento fatto a pieghe, interrottamente increſpate, e gonfie. *Falbala*.

FALSABRÀCA, ſ. f. Strada coperta, che accerchia la ſcarpa di contro al foſſo dalla parte della fortezza. *Fauſſe-braie*.

FALSAMENTE, avv. Con falſità. *Fauſſement ; contre la vérité ; ſans raiſon ; à tort ; ſans fondement*.

FALSAMENTO. V. Falſità.

FALSAMONÈTA, ſ. m. e f. Falſificatore di monete. *Faux-monnoyeur*.

FALSARDO, ſ. m. Maliardo, ſtregone. V. §. Per Falſario, che fa falſità. *Fauſſaire ; Falſificateur*.

FALSÀRE, v. a. Adulterare, contraffare, corrompere la ſincerità di checcheſſia. *Falſifier ; contrefaire ; altérer ; corrompre ; gâter ; vicier ; déguiſer ; faire un mauvais mélange*. §. Per Ingannare. V.

FALSARÌGA, ſ. f. Foglio rigato, che ſi pone ſotto quello, dove ſi ſcrive per andare diritto. *Un tranſparent*.

FALSÀRIO, ſ. m. Che fa falſità. *Fauſſaire ; celui qui altère des actes ; celui qui en fait des faux ; qui ſait une fauſſeté ; falſificateur ; tireur ; fabricateur*. Falſario di monete. *Faux monnoyeur*.

FALSÀTO, TA, add. Da falſo. Finto, non vero. *Faux ; feint ; fraude, inventé*. §. Per Falſificato. *Falſifié ; altéré ; vicié ; gâté ; contrefait*.

FALSATÒRE, ſ. m. Falſario, che fa falſità. *Falſificateur ; falſificateur*. Falſator di monete. *Faux-monnoyeur*.

FALSATORISTA. V. Falſatore.

FALSEGGIÀRE. V. Falſare.

FALSETTO, ſ. m. *Termine muſicale*, e ſignifica piccola voce acuta, più di teſta, che di petto. *Fauſſet*.

* FALSEZZA, } V. Falſità.

* FALSÌA, }

FALSIDICO, CA, add. *Gatil.* Che dice il falſo. Mendace. *Menteur ; qui avance, qui aſſure des choſes fauſſes*.

FALSIFICAMENTO, ſ. m. Il falſificare. *Falſification ; action de falſifier ; corruption ; altération ; mauvais mélange ; ſophiſtiquerie ; ſubterfuge*.

FALSIFICÀRE, v. a. §. Falſificare, *Dant. Par.* In ſignif. di Dimoſtrar falſo. *Montrer la fauſſeté de quelque choſe*.

FALSIFICÀTO. V. Falſato.

FALSIFICATÒRE. V. Falſatore.

FALSIFICATRÌCE, Fem. di Falſificatore. *Celle qui falſifie, qui altère, &c.*

FALSIFICAZIÒNE, ſ. f. V. Falſificamento.

FALSISSIMAMENTE, avv. *Magal.* Superl. di falſamente. *Très-fauſſement*.

FALSISSIMO, MA, add. Superl. di falſo. *Très-faux, &c.*

FALSITÀ, FALSITÀDE, FALSITÀTE, } ſ. f. Aſtratto di falſo. *Fauſſeté ; menſonge ; menterie ; impoſture ; ſuppoſition ; le faux*. §. Per Contraffacimento, Falſificazione. V. §. Pnfare in falſo, diceſi de' membri d'architettura, che Nanno

sanno fuor de' suoi diritti. *Potere à faux.* §. Mettersi un piede in falso, vale Mettersi dove non pos, o dove non vi si regga. *Faire un faux pas.*

FALSO, s. m. Falsità. V.

FALSO, SA, add. Non vero. *Faux; qui n'est pas veritable; qui est contraire à la verité; feint.* §. Per Mendace. *Faux, menteur; fourbe.* §. Per Corrotto, contraffatto. *Faux; contrefait; altere; supposé.* §. Per Aggiunto di persona, vale Doppio, simulato. *Faux; trompeur; traître; perfide, fourbe; deguisé; infidele; qui a deux faces; dissimulé.* §. Fuochi falsi, T. *Marinaresco.* Così chiamansi certi segni, che si fanno dalle navi con poleure da cannone con fi di fuoco. *Fanaux feux.*

FALSO, avv. Falsamente.

FALSOBORDONE. V. Bordone.

* FALSÙRA, V. Falsità.

FALTA, s. f. Mancamento e errore, diffalta. *Manque, besoin; defaut; necessité; disette.*

FALTARE, v. n. Mancare. *Manquer; avoir besoin, necessité de quelque chose; etre en défaut.*

FAMA, s. f. Divulgamento così di bene, come di male. *Reputation; renommée; bruit qui se repand d'une chose; fame.* Fama affirmativamente, e senza aggiunta di bene, o di male, si piglia in buon significato, e val Rinomanza, buon nome, grido di gloria, d'onore, ec. *Renommée, renom; reputation, gloire; credit; bonne part, bonne odeur, la vogue; l'honneur, estime.*

* FAMARE, v. att. Divulgare l'altrui buone opere. *Louer; rendre celebre; prôner, vanter; publier les bonnes œuvres de quelqu'un, les regarder dans le public, les divulguer; faire une reputation.*

FAME, s. f. Voglia, e bisogno di mangiare. *Faim; desir & besoin de manger; grand appetit.* §. Per metaf. Desiderio, voglia intensa di checchessia, come fame di ricchezze. *Envie, desirs, empressement, faim des richesses, des honneurs, desir ardent, &c.* §. Per Carestia. V. §. Per priv. La fame caccia il lupo dal bosco, che vale, La fame induce l'uomo a far delle cose, che per sua natura non le farebbe. *La faim chasse le loup hors du bois.* §. Per maniera espressiva d'aver fame eccessiva, si dice Veder la fame in atto, o simile. *Mourir de faim; avoir extremement faim.* §. Morire di fame, vale in senso assoluto, e figurato, mifero, e. *Queux; miserable; pauvre; qui n'a pas la mine de, qui n'a pas le sou; qui n'a ni denier ni maille.*

FAMELICO, CA, add. Grandemente affamato. *Famelique; affamé; qui meurt de faim.* §. Per metaf. Avido. V.

FAMIGERATO, TA, add. V. Famoso.

FAMIGLIA, s. f. Figliuoli, che vivono, e stanno sotto la podestà, e cura paterna, comprendendo ancor che nipoti, sorelle, e nipoti del padre, se gli tengono in casa. *Famille, le train de famille.* Padre di famiglia. *Pere de famille.* §. Per Servitù. *Les domestiques; la famille, les gens de service; le train, la maison de quelqu'un.* §. Per gli ferventi della corte, e birri V. Birri. *. Per Brigata, conversazione. *Une bonne de; une troupe de gens, une compagnie.* §. Per Ischiatta, stirpe. *Famille; race; maison.* Per buona famiglia. *Etre de bonne maison, de bonne famille; venir de bon lieu.* §. Famiglia, T. Marinaresco, V. Scialta. §. Fig. Effer famiglia di vale Effere uno della sua famiglia. *Etre de la famille, de la maison, du domestique de quelqu'un, etre d'intelligence, de moitié.*

FAMIGLIACCIA, s. f. m. Peggi. di famiglia. *Vilain, mauvais domestique, valet.*

FAMIGLIARE, e FAMILIARE, f. m. Servitore *Domestique; serviteur; valet; de la famille.* § Per Seguace. V. §. Per Domestico, intrinseco. *Ami intime; confident.* §. Per Rione. V.

FAMIGLIARE, e FAMILIARE, add. d'uno e. Domestico, intrinseco. *Familier, domestique, ami.* §. Parlar, o discorso familiare, vale Piano, ordinario, usitato. *Discours, &c., familier.*

FAMIGLIARESCAMENTE, avv. Cr. V. Con familiarità. *Familierement; d'une maniere familiere; avec familiarité.*

† FAMIGLIARISSIMAMENTE, avv. Sup. di Familiarmente. *Très-familierement.*

† FAMIGLIARISSIMO, MA, add. Sup. di Familiare. *Très familier.*

FAMIGLIARITÀ, FAMIGLIARITADE, FAMIGLIARITÀTE, f. f. Affratto di famigliare, dolce fichezza, intrinfichezza. *Familiarité; privauté, grande liaison; etroite communication, amitié particuliere; confidence, communication; familles.*

FAMIGLIARMENTE, avv. Domefticamente, intrinfecamente. *Familierement, entierement, avec familiarité.*

FAMIGLIO, f. m. Servo di casa, famigliare. *Serviteur; domestique; valet.* I miei fimi ci. *Mes gens, mes domestiques.* §. Per Servo d'alcun Magistrato. *Huissier; bedeau; sergent.* §. Per birro. V. §. Esser più lurbo d'un famiglio di Otto, vale Effer accortiffimo, fagacifimo. V.

FAMIGLIUOLA, s. f. Dim. di famiglia detto per vezzi. *Petite famille.* §. Per Brigata umile, e piccola. *Petite bande, petite troupe de gens, compagnie peu nombreuse.*

FAMILIARE. V. Famigliare.

* FAMILIARESCAMENTE, V. Famigliarescamente.

FAMILIARISSIMAMENTE, e FAMIGLIARISSIMAMENTE, Sup. di familiarmente. *Très familierement.*

FAMILIARITÀ, FAMILIARITÀDE, FAMILIARITÀTE. V. Famigliarità.

FAMILIARMENTE. V. Famigliarmente.

FAMOSAMENTE, avv. Con fama, massimamente, pubblicamente. *Publiquement; ouvertement; devant tout le monde, en public.*

FAMOSISSIMO, MA, add. Sup. di famoso. *Très renommé; très fameux; très celebre; très illustre.*

FAMOSITÀ, FAMOSITADE, FAMOSITÀTE, f. f. V. Fama.

FAMOSO, SA, add. Di gran fama, chiaro. *Fameux; renommé; celebre; insigne, illustre.* §. Azzuffato a libello, o simili, e che infamato. *Diffamé ire; infamant; qui decrie, qui flétrit.* §. Per infame, noto, Pubblico. V. §. E detto equivocamente da fame, vale Affamato. *Affamé.*

FAMUCCIA, s. f. Fiera fame. *Faim; famine.*

FAMULENTO, TA, add. *famoseux.* Lo stesso, che Famoso. V.

FANALE, f. m. Quella fanterna, nella quale si tiene il fume la notte fo i navi, e fa fuole fi ce porre. *Fanal.*

† FANATICISMO, f. m. V. Fanatismo.

FANÀTICO, CA, add. Pieno fo. *Fanatique; fou, extravagant, atteint d'esprit; visionnaire.*

FANATISMO, f. m. V. dell'uso. Entusiasmo di fanatico, azione da furioso. *Fanatisme.*

† FANCELLA, f. f. V. Fanciulla. *. Tener fantesche, fanciulle prov. antico; effer agiato, e fornito de' beni di fortuna. *Avoir de biens de fortune, etre riche.*

FANCIULLA, f. f. Di fanciullo. *Fille; femme fille, jeune fille, qui n'est pas encore mariée.* §. Fanciulla, per Giovanetta, Zitella, e Giovanetta premaritata, ma ancora per femmina vetuste. *Fille, etre jeune, pucelle & a marier.* §. Talora per Giovanetta, fasi vedova, maritata, o anche concubina. *Jeune femme; fille.*

FANCIULLACCIO. Grossaccio. V

FANCIULLAGINE, f. f. Adunanza di fanciulli. *Ramas, enfantillage, jeunesse d'enfans.*

FANCIULLAIA, f. f. Multitudine di fanciulli. *Quantité d'enfans.*

FANCIULLERIA. V. Fanciullaggine.

FANCIULLESCAMENTE, avv. A e da fanciullo. *Puerilement, d'une maniere puerile, en enfant; à la façon des enfans.*

FANCIULLESCO, CA, add. Da fanciullo. *Puerile, enfantin, d'enfant, qui tient l'enfant.*

FANCIULLETTA, f. f. Dim. di fanciulla. *Fille enfant, une petite fille, petite, jeune fillette.*

FANCIULLETTO, f. m. Dim. di fanciullo. *Petit enfant, petit garçon.*

FANCIULLEZZA, f. f. Affratto di fanciullo, e di quella età. *Jeunesse, enfance, l'age de l'enfance.* §. Per Fanciullaggine. V.

FANCIULLINO, V. Fanciullotto.

FANCIULLO, f. m. D'età tra l'infanzia, e l'adolescenza, così nella proprietà. *Enfant petit garçon; jeune garçon.* §. Fanciullo monaco Bece, vale Fanciullo cristiano, Giovanetto. V.

FANCIULLO, LA, add. fanciullesco, novello, non per anco accorto nella sua professione, non interamente ammaestrato. *Novice, jeune, nouveau, tendre.* *. Per Fanciullesco. V.

FANCIULLOTTO, V. Fanciullotto.

FANCIULLUCCIO, f. m. Dim. di fanciullo. *Petit enfant, petit garçon.*

FANDONIA, f. f. Chiacchiera vana, favola, bugia. *Sornette; fiction, bourde, fable, chanson; mensonge.*

FANELLO, f. m. Piccolo uccelletto, che canta dolcemente, e diventa di neri bianco. *Linotte.*

FANFALUCA, f. f. Quella favola, che all'incauta fi lega in aria. *Fanmalebec.* §. Per metaf. fi dice di cose, che non fondate in aria. *Fantaisies; imaginations; fantaisies; chimeres; verues, tantaisies.*

FANFANO, NA, add. Vano, che anfana per poco. *Ambitieux. Hableur, Vantard.*

FANFARA. V. Vinverra.

FANFERINA, f. f. Far la fanfarina, e mettere in fanfarina fi dice, di chi per lo più fa poca cosa in fretta, e in cantando, modo basso. *Se jouer à jeu marqué, &c.* V. Rumare, Buffare, nata.

FANGACCIO, f. m. Peggi. di fango. *Bourbier; bourbe.*

FANIGLIA, f. f. Fanciullaggine, moltitudine di fanciulli. *Enfantillage, ramas de petits enfans, &c.* usi in ottale. *Carnaval.*

FANGO, f. m. Terra intrisa nella acqua. *Boue; fange; crotte, limon; vase; bourbe.* §. Rimutar il fango, si fotto. *Croire.* §. Per metaf. Vale ere nel fango de' peccati, de' vizi, e fimili. *Croupir dans le mal.* §. Per fimil. vale Interizo; onde impastarsi in fimili fango, vale Imbrogliarsi in fimili intrighi. *Se mettre dans un bourbier, dans un a de la peine à se tirer.* §. Tu prov. Uscir dal fango, o trarre il cul del fango, vale Uscir d'intrichi, che anche dicesi lo stesso appunto colla parola fottoscritta. *Se tirer d'un bourbier, d'une mauvaise affaire.* *. Far delle fue parole fango, è il non mantener la parola, nè attender le promesse. *Manquer à sa parole; ne pas tenir parole.* §. Dar nel fango come nella mota, vale Farsi far fegata dalinnanzi, e fenza riguardo così degli uomini grandi, come de' peccati. *Parler sans aucun menagement, sans aucun egard.*

FANGOSISSIMO, MA, add. Superl. di fangoso. *Très bourbeux, &c.*

FANGOSO, SA, add. Imbrattato di fango. *Boueux; crotté; plein de boue.* §. Per pieno di fango. *Limoneux; vaseux, bourbeux.* L'acque stagnant nè' pantani più fangose.

* FANGUTO. V. Fagotto.

FANTÀCCIA, s. f. Peggi. di fante. *Mauvaise femme, vilaine, coquine.*

FANTACCINO, f. m. Soldato ordinario, femplice soldato. *Fantassin; soldat à pied; soldat d'infanterie.* Fanteria, no armato di corazza, e di picca. *Cuirassier.*

FANTÀIO, f. m. Amico delle fantesche. *Qui se plait à caresser les servantes.*

FANTASIA, s. f. Potenza immaginativa dell'anima. *Fantaisie, imagination, humeur, caprice.* §. Per Opinione, parere, penfiero. *Fantaisie, opinion; sentiment, penser.* §. Per Invenzione ftrana, e per cosa fantastica. *Fantaisie; invention, caprice; bizarrerie, folie.* *. In maniera proverbiale, fi dice non mi rompere la fantasia, e la testa, dico, Non mi torre il capo, non mi importunare, non mi devian dal mio penfiero. *Ne me cassez pas la tête, importunez moi, ne me importunez pas.* §. Dicesi anche Io ho altra fantasia, quando non fi vuol dar orecchie a quel, che fi detta. *J'ai bien d'autres choses en tête.* §. Dar fantasia, vale Dar retta, V. nuova. §. Uscir di fantasia, vale Uscir, e ve nominato. §. Cader di fantasia, vale Venir in fastidio, in noja. *Devenir fade, ennuyeux.* §. Per Fantasima, Spettro, vale Immagine, o apparenza di cosa, che pare di fantasia. *Fantasmes, images; especes de fe formées en quelque sorte dans l'imagination.* *. Per quel, che appar finto, e quasi sognato, che altrimente non dovrebbe fuppor, e ch'è semplicemente.

FANTASIMO. V. Fantasma.

† FANTASIOSO, SA, f. f. Fantastico. V. Fantasticone.

FANTASMACCIA, s. f. Cr. V. Dim. di fantasima. *Fantôme; mauvaise image.* *. Per una persona strana. *Fantasque, extravagant.*

FANTASMA, s. f. Spezie di fallacia immaginativa, e spaventosa, che altri non fappia altrui nella mente. *Fantôme, spectre, vision, image qui n'a rien de reel, vaine imagination.* *. Fantasima, fantasmone, fuoco, vale Immagine, o apparenza di cosa, che pare di fantasia. *Fantômes, images; especes de fe formées en quelque sorte dans l'imagination.* *. Per quel, che appar finto, e quasi sognato, che altrimente non dovrebbe fuppor, e ch'è semplicemente.

FANTASIMO. V. Fantasma.

† FANTASIOSO, SA, f. f. Fantastico. V. Fantasticone.

FANTASMACCIA, s. f. Cr. V. Dim. di fantasima. *Fantôme; mauvaise image.* *. Per una persona strana. *Fantasque, extravagant.*

† FANTASMA, s. f. Fantasima. V.

FANTASTICA, f. f. Cr. V. Apprensiva. V.

FANTASTICAGGINE, f. f. Cr. Capriccio, affratto di fantasticone. *Bizarrerie, caprice, mauvaise humeur, humeur fantasque, jeu, bizarre, bizarrerie, boutade.*

FANTASTICAMENTE, avverb. Propriamente, con fantasia, con humore. *Fantastiquement, d'une maniere fantasque, bizarre; avec peine, avec chagrin, avec negligence, negligemment.* §. Per Con immaginazione. *De pure imagination, en songe, en reve, en idée.*

FANTASTICARE, v. n. Andar vacando colla immaginazione per cose, che non sono. *Imaginer, inventer, penser, meditter; rêver.* §. Il dicesi nell'Ischiatrica, che fantasticare, vale Muzzare, chiribizzare, ghiribizzare, andare, e dire Di di cotaro, i quali fi fidano il cervello, penfando a cose inverisimili, o trovate di fuo capo. *Vocabulaire.* Vocabolario delle voci.

FANTASTICATORE, f. m. Che fantastica. *Fantaisiste, bizarre, homme capricieux, qui a des fantaisies, des idées extraordinaires.*

FANTASTICHERIA. V. Fantasticaggine

FANTASTICHISSIMO, MA, add. Sup. di fantastico. *Très fantasque, &c.*

FANTÀSTICO, CA, add. Da fantasima, finto, immaginato, e non vero. *Ideal; fantastique; imaginaire; fantastique; chimerique. Etre reveur; accidemie; capricieux.* §. Uomo fantastico, vale Fantastico. Bravergante. V. Fantasticone. §. Opinione fantastica, vale Stravagante, ec. *Opinion fantasque, bizarre, extravagante.* §. E anche seguitato molto proprio, e ben espressivo d'ogni altra cosa, che fi scosti dal retto, e buono, e fosti del consueto. *Fantasque, bizarre; qui est à dessaire, extravagante, inusité; chimerique; fantastique.*

FANTE, f. m. Servidore, garzone. *Domestique; servi-*

eruiteur ; valet. §. In gen. fem. non si piglia fe non per ſerva. *Servante ; fille de ſervice*. §. Per Uomo ſemplicemente. *Homme*. §. Leſto fante, val Uomo che ſa il fatto ſuo, accorto, ſagace. *Fin matois ; fin merle*. §. Per Soldato a piè. *Fantaſſin ; ſoldat à pied ; ſoldat d' infanterie*. §. Per Fanciullo. *Enfant ; petit garçon*. §. Far Fanti, invitar fanti, vagliono Adunar fanti ne' biſogni di guerra. *Faire des recrues, des levées de troupes*. §. Per termine di ginochi, che per lo più è ſempre una figura minore. *Valet*. §. Diceſi in prov. Scherza co' fanti, e laſcia ſtare i fanti, e vale, Non ſi dee meſcolare le coſe ſagre colle profane .. *Il ne faut pas mêler les choſes ſaintes avec les profanes*. §. Tener fante, e fanciella .. V. Fancello.

FANTEGGIARE, v. a. Far coſa da fante, e ſervo. *Valeter ; faire des choſes de domeſtique ; faire le pied de veau*.

* FANTELLO, ſ. m. V. Fantino ..

FANTERIA, ſ. f. Soldateſca a piede. *Infanterie*.

FANTESCA, ſ. f. Serva, fante. *Servante ; fille ou femme de ſervice ; domeſtique*. Fanteſca da poco. *Tortillon*..

FANTESCACCIA, ſ. f. *Volg. It.* Pegg. di Fanteſca. *Tortillon*.

FANTICELLA, ſ. f. Dim. di fante femminino, ſervuccia, ſerva di povera, e vil qualità .. *Petite ſervante*.

FANTICELLO, FANTICINO, FANTICINO, ſ. m. V. Fantiſino ..

FANTILITÀ, FANTILITÀDE, FANTILITÀTE, ſ. f. V. Infanzia .. §. Per Fanciullaggine. *Action d' enfant ; enfantillage ; legereté ; puerilité*.

FANTINERIA, ſ. f. Malizia, cattività, trifliaia. *Malice ; duplicité ; ruſe ; fineſſe ; trigauderie*..

* FANTINEZZA, V. Infanzia.

FANTINO, ſ. m. Dim. di fante, piccol fantiſino, ciullo, bambino. *Petit enfant ; petit garçon*. §. Diceſi anche fantino a uomo vantaggioſo, e che faccia profeſſion d' aggirare gli altri, e ſuo aſtratto è fantinerìa. *Un ruſé, un tri gaud ; fin merle ; fin matois*. §. E fare il fantino, vale Fare il bravo, il coraggioſo. *Faire le brave, le capable, le redoutable*. §. Fantino ſi dice anche a ragazzo, che cavalca reggendo i batberi, quando corrono al Palio.

FANTOCCIÀTA, ſ. f. *Cr.* in Fraſcheria. V. FANTOCCERÌA. V. Rambocceria.

FANTOCCINO, ſ. m. Dim. di fantoccio. *Petit poupée ; godenot*. §. Per Uomo feinocco, ſemplice, ſciminito. *Badaud ; niais ; ſot ; ſimple ; ſtupide*.

FANTOCCIO, ſ. m. Piccola figurina, fatta per lo più di legno, o di ceccio, ec. *Poupée ; bamboche ; godenot*. §. Per Uomo feinocco, ſemplice. V. Fantoccino. §. Per Figura mal fatta. *Babouin ; magot*.. §. Diceſi anche alle piante rimonde, e tolte agli uccellari, ſulle quali pongonſi i vergelli. *Arbre*..

FANTOCCIÒNE, ſ. m. Accreſc. di fantoccio. *Une groſſe poupée*..

FANTOLINO, V. Fantiuo..

FANTONACCIO, ſ. m. Pegg. di fantone. *Grand fat ; niais ; deconcertant*, &c. V. Lafagnone.

FANTONE, ſ. m. *Cr.* in Fantonaccio, Uomo grande, e poltrone, diſurilaccio, da nulla, ciondolone, merendone, balacone, ſcioperone. *Lanternier ; dandin*. V. Merendone, e Lafagnone.

FARCHIONE, ſ. f. Specie d'anitra ſalvatica. Ve n'ha di due ſorte, l' una grande, l'altra piccola. La grande è forſe quella, che diceſi il Germano, la piccola, che è la più grata al guſto, ha l' ale di color verde con un po' di turchino, e 'l ventre bianco, ed è molto ſimile all' anitra ordinaria; ma non è così grande. Sarcella. *Cercelle*..

FARCIGLIONE, ſ. m. Specie d'uccello d' acqua, forſe lo ſteſſo, che Farchetola. V.

FARDA, ſ. f. Somacchio grande, ſputo catarroſo, e generalmente roba ſporca da imbrattare altrui. *Crachat*..

FARDÀGGIO, ſ. m. Bacaglie, bagaglio, bagaglume. *Bagage ; équipage d' un ſoldat*..

FARDATA, ſ. f. Da farda, percoſſa data con un pannaccio intinto in farda, o altra ſporcizia. *Coup donné avec quelque choſe de ſale*. §. Dare una fardata figur. Gettare un motto pungente verſo alcuno. *Donner des brocards ; piquer ; dire quelque mot piquant*. §. Avere una fardata, Eſſere morſo con un motto pungente .. *Etre raillé, piqué*..

FARDELLETTO, ſ. f. m. Dim. di fardello. Pe-

FARDELLINO, ſ. *tit paquet ; petit fardeau de harde*..

FARDELLO, ſ. m. Ravvolto di panni, o d' altre materie ſimili. *Fardeau ; ballot ; gros paquet ; trouſſe*. §. Far fardello, vale Racnar la roba per portarla via, e andarſi con Dio con eſſa, e vale anche ſemplicemente Andarſene. *Plier bagage ; faire ſon paquet ; trouſſer ; prendre ſon ſac & ſes guilles ; faire ſa malle ; graiſſer les bottes*. §. E Talora Partir da queſta vita. *Mourir*..

* FARE, ſ. m. V. Faro.

FARE, v. a. Non ſon daremo qui ſe non i ſentimenti più comunali, e preciſi di queſto verbo poſto aſſolutamente di per ſe, collocheraſſi il reſto al ſuo luogo, perchè troppo lunga coſa ſarebbe lo eſporre ſotto queſto articolo le innumerabili fraſi, e modi di dire, che ne derivano, o ſe ne poſſono formare. Fare, val Attualmente operare, dar forma a checchèſſia, creare, comporre. *Faire ; former ; compoſer ; agir ; travailler*. §. Per Operare per mezzo d' altri. *Faire ; ordonner ; agir par le moyen d' un autre*. Mandò il fratello che 'l faceſſe per lui. §. Per Eſſer cagione .. V. Cagione. E molte genti fe' già vivere grame. §. Per Trattare, e procedere. *Proceder ; ſe conduire ; traiter ; agir*.. Mi giacqui un tempo, ora all' eſtremo ſamme E fortuna, ed amor enme pur ſuole. §. Per Eſegoire .. V. Comandò, e così fu fatto. §. Per Affaticarſi. V. E con Rachele per cui tanto fe'. §. Per Fingere .. V. Mafetto da Lamporecchio ſi fa mutolo. §. Per Diſporre .. V. Che ne farai ? §. Per Dar l' eſſere, dare ornamento, perfezione. *Embellir ; rendre accompli ; former*. Il ſenno, non la bellezza fa la donna .. §. Per Creare, ciebgere. *Faire ; nommer ; elire ; créer*. Far un Cardinale. §. Per Comporre, formare. *Faire ; compoſer*. Fare un libro. §. Per Eſſere in faccende, contrario di ſtarſi. *Etre occupé ; travailler ; être en mouvement*. §. Per Perfezionare, e nel n.p. acquiſtar perfezione, perfezionarſi. *Faire ; parfaire ; accomplir ; achever ; perfectionner*. Che l' anima prudente ſi fa più nel ripoſo. §. Fare, in ſenſo oſceno, vale Uſar carnalmente. *Avoir affaire à une femme*. §. Per Appreſtare, mettere in punto. V. Appreſtare. Della ricca ambaſceria, la quale fece lo Preſto Giovanni al nobile Imperador Fiederigo. §. Per Seguire, avvenire. *Arriver ; faire*.. Poichè fu fatta la feonfitta, ec. §. Farſi .. p. Divenire. *Se faire ; devenir ; s' accroire*. Farſi più vivace. §. Far la commedia, val Rappreſentare. V. §. Per Giuncare. *Jouer*. Onde Fare a ſcbacchi; fare ai picheti, ec. vale Giuocar a quei giuochi. §. Fare cangiarſi, diventare, trasformarſi, ma nel paſſivo .. *Devenir ; ſe changer ; ſe faire*. Ohimè terra è fatto il ſuo bel viſo. §. Fare, vendere, dar prezzo. *Vendre*. Quanto fai quella mercanzia ? *Combien vendez-vous cette marchandiſe ? Combien faites-vous payer cette choſe-là ?* §. Per Partorire. *Accoucher*. §. Per Piantare, Seminare. V. §. Fare, procurare. *Tâcher ; procurer*. §. Per Rendere, far divenire. *Faire ; faire paroître*. Che l' andar mi faciea di nulla coſa. §. Per Eſſer utile. *Convenir ; être convenable à ſe propos, utile, bienſeant*. Non ſa per te di ſtar tra gente allegra. §. Per Importare. *Faire ; importer*. Che vi ſa egli, che ellino ſopra quei veron ſi dorma ? §. Per Appartenerſi, confarſi, aver convenienza, affarſi. *Convenir ; être convenable ; s' accorder*. Niente hai ſapor di biada, e perciò tu non ti fai a me, nè io mi ſo a te. §. Per Stimare, *Eſtimer ; penſer ; imaginer ; croire ; juger*. Renchè non ſia di quel grande onor degno, che tu mi fai. §. Per Credere, e con ragioni affermare. *Croire ; affirmer ; ſoutenir*. Che l' anima col corpo morto fanno. §. Far una torre, una caſa, e ſimili, val Fabbricare. §. Per Baſtare a ſufficienza. *Suffire ; être ſuffiſant ; avoir aſſez*. Queſto panno non farà pel veſtito. §. Per Andare avanti, e giugere. *Approcher ; s' approcher ; aborder ; ſe preſenter*. E ſi uſa anche frequentemente nella ſignif. neutr. paſſ. E più verſo fin fattoſi. §. Per Affacciarſi, farſi vedere, ſporgerſi .. *Se faire voir ; paroître ; ſe montrer*. Farſi ad uſcio, a fineſtra, ec. §. Fare in trattandoſi de' numeri tra loro, ſignifica la ſomma prodotta dalla moltiplicazione dell' uno nell' altro. *Faire la ſomme*. Dieci volte dieci fa cento. *Dix fois dix font cent*. §. Fare, parlandoſi di molte materie, vale Mutare dall' eſſer loro, variare, come di muri, edifici, o ſimili; Fenderſi, Spaccarſi .. V. §. Trattandoſi di mercanzie, ec. eſprime mutarſi di prezzo, dicendoſi il grano ha fatto una lira lo ſtajo. *Le bled augmenté d' une livre le boiſſeau*.. §. Fare trattandoſi di tempo, accenna una quantità paſſata. Hai tu memoria ch' or fan ſedici anni, cioè ſon paſſati ſedici anni. *Te ſouviens-tu qu' il y a ſeize ans*. §. Fare, intendendoſi dello ſpazio, ſignifica Paſſare, ſcorrere, trapaſſare, viaggiare. *Faire*. Far cento miglia. §. Fare per Naſcere, apparire, diceſi della notte, e del giorno. *Naître ; paroître ; ſe faire*. Farſi giorno, farſi notte. §. Fare, *termine Aſtronomico*, il dar la volta, o cominciare alcuni de' ſuoi termini, e variazioni la Luna. §. Fare, *termine Filoſofico*. Operare contrario di patire. *Faire ; agir*.. §. Farla ad uno, vale Accoccargliela, calargliela .. *Jouer un tour à quelqu' un ; lui faire une pièce*.. §. Farla con alcuno, Paſſarſela con alcuno, vale Stare bene, o male. *Convenir ; s' accorder ; être bien avec quelqu' un*.. §. Farſela, per Andarſene d' un luogo. V. Andare. §. Fare a ſaſella, o fare a fare, vale Ricattarſi, vendicarſi .. *Prendre ſa revanche*. §. Avere a fare, o che fare con uno, o con una, vale Aver carnale dimeſtichezza. *Avoir affaire à .. avoir manuais commerce avec*. §. Avere a fare con alcuno vale anche Avere che trattare. *Avoir affaire à quelqu' un ; avoir à l' entretenir, à lui parler ; à traiter de quelque choſe avec lui*. §. Parimenti aver che fare, diceſi per Attenere, eſſer parente. *Etre parent*. §. Fare cogl' infiniti de' verbi, maniera frequente, ſignifica Operare, e comandare che ſi faccia l' azione dinotata in quel tale infinito, come per eſempio, Far ſapere, operare che altri ſappia. Far conoſcere, operare che altri conoſca. Far intendere, operar che altri intenda, ec. *Faire ſavoir ; faire connoître ; &c.*

§. Si coſtruiſce anche con particelle frapoſte, come Far da leggere, far a leggere, far che leggere, far per leggere, ec. §. Fare, prende il ſignificato del verbo, dal qual deriva il ſuſ. o l' addietro che va in ſua compagnia, come Far forte, Fortificare .. V. Far tondo. Ritondare .. V. ec. §. Fare, coll' articolo precedente a ſuſ. Fare il beccajo, far l' oſte, o ſimili, vale Far la beccheria, eſercitar l' arte del beccajo. §. Col ſegnacalo. far del bello, far da bello, vale lo ſteſſo che Fare il bello .. V. Bello. §. Col ſegno del terzo caſo, come fare a correre, ec. vale Fare alcuna coſa a concorrenza d' altri. *Aller, entrer en concurrence*.. §. Far la gatta morta, o le gatta di mafino .. V. Gatta .. §. Farſi come, farſi nominare. *Se faire un nom*.

FARÈA, ſ. f. Specie di ſerpente, che trafcinandoſi ſegna un ſolco per terra colla coda. *Eſpèce de ſerpent qui trace un ſillon de ſa queue en marchant*.

FARÈTRA, ſ. f. Turcaſſo, guaina dove ſi portano le frecce. *Carquois ; trouſſe*.

FARETRÀTO, TA, add. Che ha faterra. *Qui porte un carquois*.

FARFALLA, ſ. f. Vermicello, che ha l' ale di cartilagine, di diverſiſſime ſpezie, e di diverſi colori. *Papillon*.. §. fig. Diceſi d' uomo di poco cervello, volubile. *Papillon ; eventé ; évaporé ; imprudent ; étourdi*.. §. Diceſi anche d' una picciolisſima bulletta di ferro col capo d' ottone. *Clou doré*.

FARFALLETTA, ſ. f. Dim. di farfalla. Pe-

FARFALLINA, ſ. f. *tit papillon*. §. Far-

FARFALLINO, ſ. m. fallino ſi dice anche ad uomo di poca ſtabilità, a ſimiglianza di queſto piccolo animalino, che mai ſi ferma. *Volage ; léger ; inconſtant*.

FARFALLÒNE, ſ. m. Accreſc. di farfalla .. *Gros papillon*. §. Per metaf. vale Gran bioccolo di catarro, che ſi ſputa, fornacchio. *Vilain crachat*. §. Dir farfallani, e dir coſe grandi che, non che ſieno vere, non abbiano anche del verifimile. *Habler, &c.* V. Lanciar campanili. §. Far un farfallone, vale Fare un grandiſſimo errore. *Faire une ſottiſe ; faire une grande de faute*..

FARFARO, ſ. m. Sorta d' erba che s'alza poco da terra, e manda fuori prima il gambo, che le foglie, le quali di ſotto ſono bianche, e di ſopra verdi .. *Teſſilage ; pas d'âne*.

FARGNA, ſ. f. *Red.* Farnia .. V.

FARINA, ſ. f. Grano, o biada macinata. *Farine*.. §. Figurat. prendeſi per la parte ottima di checchèſſia. *La fleur, la crême de quelque choſe que ce ſoit*. ¶. Fior di farina. *La pure farine ; la fleur de froment*.. Farina ſtacciata. *Farine blutée*. Farina di avena. *Farine d' avoine*. Farina di fave. *Farine de fèves*.. §. Far farina, *Bocc.* val Macinare il frumento. *Meudre*.. §. Queſto non fa farina, vale Queſto fon coſe, fono affari, che non rilevano nulla. *Cela n' aboutit à rien*. §. Eſſere, o non eſſere leale, o netta farina, vale Eſſere, o non eſſere interamente diſpoſto, o ne' ſincero, o innocente. *Etre, ou ne pas être un homme bien ſincère, ou homme de probité à toute épreuve*. §. Non eſſer farina da cialde, vale lo ſteſſo, ed è tolta la metaf. dall' eſſere la farina da cialde pura, bianca, e netta più che alcun' altra .. *Ne pas être bien ſincère, bien loyal, d' une probité à toute épreuve*.. §. Rinſcir meglio a pan, che a farina, vale Rinſcir meglio coll' opere, che non con le ſpettazione. *Surpaſſer l' attente ; faire plus qu' on n' auroit cru*. §. Queſta non è farina del tale, Non è detto, non è fatto di colui, di cui ſi parla, non è di ſua invenzione, ed è ſimile a quegli altri. Non è detto, non è farina del ſuo facco, Non è erba del ſuo orto. *Ce n' eſt pas de ſon cru*. §. A cam, che lecchi cenere, non gli fidar farina. V. Cane.

FARINÀCCIO, ſ. m. Dado, ſegnato da una faccia ſola. *De marqué d' un ſeul côté*.

FARINACCIÒLO, LA, add. Poco tegnente, e che ſi diſia agevolmente. *Farineux ; qui ſe reſous, qui ſe met, qui s'en va aiſement en pouſſière*.

† FARINÀCEO, CEA, add. Di farina. *Farineux ; qui tient de la nature de farine*.

FARINAJUÒLO, ſ. m. Venditor di farina. *Farinier ; marchand de farine*.

FARINÀTA, ſ. f. Vivanda fatta d'acqua, e farina cotta nella pentola al fuoco, uſata da' poveri uomini, e contadini, Paniccia. *Bouillie d' eau & de farine*.

FARINELLO, ſ. m. *Cr. N.* Furfante, Triſto. V.

FARINGE, ſ. f. *T. dell' Anatomia*. L' orifizio della gola, o ſia dell' eſofago. *Pharynx*.

FARINGÈO, *Voc. Diſ.* Aggiunto d' uno de' muſcoli, che ſervono per la deglutizione. *Du pharynx ; pharingée*.

FARINGO STAFILÌNO, *T. dell' Anatomia*. Nome di alcuni muſcoli, che vengono dalla faringe, *Pharingo ſtaphilin*.

FARINGOTOMO, ſ. m. *T. della Chirurgia*. Incetta inguainata, colla quale il Chirurgo poi fenetrare fin nella faringe. *Pharyngotome*.

FARISAÌCO, CA, add. *Volg. It.* Che ha del Fariſeo, appartenente a Fariſeo nel ſignif. d' Ipocrita. *Phariſaique ; qui tient du caractère des Phariſiens*.

FARIÈO, ſ. m. Uomo d' una ſetta d' Ebrei di ſingo-

pissima ipocrisia. *Pharisien.* §. Visо di fariseo, vale Uomo di brutta fisonomia, viso d' spocrita. *Mauvaise mine; mine rebarbative; mine d'un hypocrite, d'un tartuffe.*

FARLINGOTTO, s. m. Barbaro, Quelli, che nel parlare mescola, e confonde varie lingue sloropiandole. *Barraguincer; celui qui parle très-mal une langue, qui en mêle plusieurs ensemble ou par-loos.*

FARMACÈUTICO, CA, add. *Red.* Attenente alla Farmacia, e per lo più è adjunto di rimedio, e dicesi di quello, che trasi dalla Farmacia, o sia dagli alberari delle spezziarie. *Pharmaceutique.*

FARMACIA, s. f. *Red.* Quella parte della Medicina, che tratta della composizion de' rimedi. *Pharmaceutique.* §. Farmacia è anche quella parte di medicina, che si adopra ne' medicamenti. *Pharmacie.*

FARMACÌTE, s. f. Specie di terra medicinale, che con altro nome è detta Ampelite. *Ampelite.*

FÀRMACO, s. m. Rimedio, medicamento. *Medicament; remède.*

FARMACOPÈA, s. f. *T. Medico.* Fondaco di medicinali, speaieria, e vale anche Trattato, che insegna al mondo di comporre i rimedi. *Pharmacopée.*

FARNETICAMENTO, s. m. *Cr. N.* Il farneticare, Frenesticamento, Frenesia. V.

FARNETICARE, v. n. Dir cose fuor di proposito, ed è proprio de' febbricitanti. *Rêver; radoter; être en frénésie, en délire, hors du bon sens; extravaguer.* Tu farnetichi. *Vous rêvez.* Non farnetico no. *Non, ce ne rêve pas.*

FARNETICHÈZZA, s. f. Il farneticare, ez-FARNÈTICO, s. m. } cellamento, pazzia. *Frénésie; délire; rêverie; radotage.*

FARNÈTICO, CA, add. Infermo di farnetico. *Frénétique; qui est en frénésie; qui rêve.*

FÈRNIA, s. f. Sorta di quercia di larghe foglie. *Chêne à larges feuilles.*

FARO, s. m. La torre de' porti, dove la notte, per uso de' naviganti, s'accende il lume, altrimenti detta Lanterna. *Phare.* §. Faro fu preso talora per l'diretto di mare. *Détroit, bras de mer.* Il Faro di Messina.

† FARRAGGINÀRE, v. a. Raccorre molte cose in mucchio, ed alla rinfusa. *Fagoter; mettre en fatras.*

FARRÀGGINE, e FARRÀGINE, s. f. Mucchio composto e mescolanza di varie cose. *Fatras; mélange de diverses choses.*

† FARRAGGINÒSO, SA, add. Mescolato confusamente, caccolito alla rinfusa. *Mis en fatras.*

FARRÀGO, s. m. *Cr. N.* Lo stesso, che Ferrana. V.

FARRATA, s. f. Focaccia di farro. *Gâteau fait de farine de froment.*

FÀRRE, s. m. Farro. V.

FARRICELLO, s. m. Dim. di farro, e dicesi del grano nuovo mondo, infranto alla grolla fatto la mesina. *Froment mondé & pilé, en moulu en gros.*

FÀRRO, e FÀRRE, s. m. Specie di biada quasi simile alla spelda, ma più grossa in erba, e nel granello. *Froment.*

FÀRSA, s. f. Specie di recitamento comico. *Farce.*

FARSÀTA, s. f. La parte da piè del farsetto cucita con esso il busto: così la Crusca. *Le bas d'un pourpoint.* Due degli elempi addotti dalla Crusca fanno i seguenti. E sopra l'ultimo a Bellisario mena, e la farsata al capo ben gli accolla. Perchè il bravo scese tra la farsata appunto, e le maniche. Da' quali si ricava, che la farsata, che piuttosto offese l'orlo superiore del farsetto. *Le col du pourpoint.*

FARSETTÀCCIO, s. m. Cattivo farsetto. *Un mauvais pourpoint.*

FARSETTÀJO, s. m. Facitor di farsetti. *Pourpointier.*

FASCETTÌNO, s. m. Dim. di farsetto. *Petit pourpoint; chemisette.* §. Spodestarsi in farsettino, vale Sfoderarsi per fare alcuna cosa. *Se mettre à faire quelque chose de toutes les forces; faire tous les efforts, tout son possible.*

FARSETTO, s. m. Vestimento del busto, come giubbone, o camiciuola. *Pourpoint; chemisette; gilet.* §. Far Specchiar le noci in farsetto, vale Scherzare. V. Scaricare. §. Farsetti di cordovano, lino quelli, che si chiamano più comunemente Corjetti. V. Cojetto. §. Trar la bambagia del farsetto, vale Sscrvare per troppo corto. *Epuiser; mettre quelqu'un sur les dents.* §. Spogliarsi in farsetto. V. Farsettino.

FARSETTÒNE, s. m. Farsetto grande. *Grand pourpoint.*

FASCETTA, s. f. Dim. di fascia, piccola benda, fasciuola. *Petite bande.*

FASCETTÌNO, } s. m. Dim. di fascio. *Petit*
FASCETTO, } *faisceau; petit fardeau; liasse; paquet.*

FASCIA, s. f. Striscia di panno lino, lunga, e stretta, che avvolta intorno a checchessia lega, e stringe leggermente. *Bande; bandelette; bandage; ligature.* §. Fasce al plur. s' intende quasi sempre di quelle de' Bambini. *Maillot.* Bambino in fasce. *Enfant au maillot.* §. Fascia, si dice anche di tutte le cose, che circondano, e difendono le altre. *Bande; enveloppe.* §. Per simil. si dice del Corpo, per esser fascia dell' anima. *La corps.* §. Fig. dicesi dell' infanzia dell'uomo, e cosa attenente ad essa. *Enfance; le premier âge.* Dalle mie prime fasce. *Dès mon enfance.* §. Fasce, si dicono li Giri, e cerchi de' Cieli. *Cercles.* §. Per la superficie della corteccia dell'albero. *La pellicule de l' ecorce des arbres.*

FÀSCIA LATA, s. f. *T. Anatomico.* Nome, che fi dà ad un piccol muscolo alquanto lungo, situato sopra il davanti dell' anca. *Fascia-lata.*

FASCIARE, v. a. Circondare, e intorniar con fascia. *Bander; lier d'une bande; entourer de bandes.* Farlandofi di fanciulli, che fi fasciagono in fasce. *Emmaillotter; mettre un enfant dans son maillot.* §. Fig. vale ben pricemente Circondare. *Entourer; envelopper; environner.* §. Fasciate il mestranco fig. e ball. vale Vestirli bene per difendersi dal freddo, *S' emmitoufler; se fourrer.*

FASCIÀTA, s. f. V. Fasciatura.

FASCIATÈLLO, s. m. Piccolo fascio. V. Fascetto.

FASCIÀTO, TA, add. Circondato, intorniato con fascia. *Enveloppé; entouré;* e parlandofi di fanciulli. *Emmaillotté.* §. *T. dell' Araldi.* Dicesi d'uno scudo caricato di fasce eguali in larghezza, ed in numero. *Fascé.*

FASCIATÙRA, s. f. Il fasciare, e la cosa, che fascia. *Bandage; pansche; liemens; ligature; bande; lien,* e trattandofi di fanciulli per riguardo alle fasce. *Maillot.* §. Freadesi anche per Brachiere, *Bandage; ligature.*

FASCÌCOLO, s. m. *Cr. N.* Dim. di fascio, Fascetto. V.

FASCÌNA, s. f. Piccol fascetto di legne minute, o di fermenti. *Fagine; fagot de branchages, de menu bois.* §. Far fascina, lo stesso, che far Fascio. V.

FASCINÀRE, v. a. *Scrm. fior.* Far fascine, far legna, pargare il bosco. *Faire des fagots de menu bois, de branchages; couper des fagotines; ecimer un bois; l'eclaircir.* ✠. Fascinate, *Imp. lo.* Far fascinazione, far malia, e fig. vale Accecare, Abbagliare, Ammaliare. V.

FASCINATA, s. f. Una quantità di fascine, o fascelli posti insieme per empier fossi, e far ripari. *Fascinage.*

† FASCINATÒRE, s. m. Ammaliatore. V.

† FASCINATRÌCE, s. f. Che fa malie, ammaliatrice. *Enchanteresse; sorcière.*

FASCINAZIÒNE, s. f. } Malia, che fi fa con
FASCÌNO, s. m. } gli occhi, e pigliasi anche per ogn' altra forte di malia. *Fascination; enchantement; charme, enchantement par la vue, par le regard.*

FÀSCIO, s. m. Qualunque cosa accolta insieme, e legata, di peso tale, che uomo posta portare. *Fardeau, faix, charge; ballot; gros paquet; faisceau; ensemble.* §. Fascio d' acqua, *T. de' Idraulici.* Dicesi di più ampolli d' acqua, che turgono a guisa di corone. *Corbe d' eau.* §. Fascio di spighe. *Javelle; poignée d' épis.* §. Fascio di chiavi, di fierce, dicesi di più chiavi, e di più freece raccolte insieme. *Trousseau.* §. Fig. Peso, carico, aggravo, così di corpo, come d' animo, e di cose inanimate. *Fardeau; charge; poids.* §. Fascio, s. m. pl. Quei fascio di verghe, che si portavano avanti ad alcuni Magistrati Romani. *Faisceau.* §. Per qualsivoglia cosa raccolta insieme. *Amas; assemblage; tas; monceau.* §. Andare, o mandare, o fimili, in fascio, vale Andare, o mandare in rovina, in cbol-boe. *Se ruiner, se perdre; périr; être en désordre; tout aller, abattre; renverser; déranger; mettre en désordre.* §. Far d' ogni erba fascio, prov. Non distinguere il buono dal cattivo. *Ne faire aucune différence, ne distinguer.* V. Erba. §. Tavola, vale Ritirare una vita dissoluta. *Se plonger dans toutes sortes de débauches; vivre déréglement, en homme perdu.*

† FASCIÙCCIO, s. m. dim di. Fascio; fascetto. *Petit fardeau; petit paquet.*

FASCÌME, s. m. Sfascime. *Décombres; tas; monceau de pierres;* e: *plantar; démolitions qui restent d' un batiment.*

FASCIUÒLA, s. f. Dim. di fascia. *Bandelette; petite bande.* E parlandofi di fasce de' fanciulli. *Bandelette d' un maillot.*

FASCIUOLETTA, s. f. *Cr. N.* Dim. di fasciuola. *Bandelette.*

† FASÈLO, s. m. Radimento degli Antichi, il quale andava a remo, e a vela. *Phalète.*

FASSFRVI7] . Voce adoperata dal Lippi nel suo Malmantile in vece di Ruffiana. V.

FASTELLÀCCIO, s. m. Gran fascio, e mal fatto. *Gros fagot mal-fait.* §. fig. Per Uom disadatto, e fuor di misura grande. *Gaffe; grossier; maladroit; grand mais; dérentenance; homme mal-bâti; ours mal-léché.*

FASTELLETTO. } V. Fascetto.
FASTELLÌNO. }

FASTÈLLO, s. m. Fascio, ma dicesi propriamente di legna, paglia, erbe, o simili. *Fagot de bois; fascine* Farlandofi di paglia, erbe, e fimili. *Botte de foin, de paille, &c. Faisceau d' herbes; fagot; trousse.*

FASTELLÒNE. V. Fastellaccio.

FASTI, s. m. pl. *Cr. N.* Annali, memorie, e per lo più s' intende del Calendario degli antichi Romani. *Fastes; annales.*

* FASTIDIARE in att. fign. Recar fastidio. *Dégoûter; causer du dégoût; fâcher; chagriner; ennuyer.* §. Fastidirsi, n. p. Avere il fastidio. *Être dégoûté, ennuyé; fatigué, impatienté, chagriné de quelque chose.*

FASTÌDIO, s. m. Noja, tedio, rincrescimento. *Fâcherie; ennui; chagrin; déplaisir; regret; soucis; mal aise; peine d' esprit; contrainte fâcheuse; état violent.* §. Per Modo di procedere fastidioso. V. Fastidiosamente. §. Per ogni sorta di spontaneità, e puntiglio. V. Porchería. §. Per quantità di piatti, o altro simile maiore. *Maladie désagréable.* §. Per Nausea, abominazione. *Dégoût; répugnance, aversion; soulevement de cœur.*

FASTIDIOSAGÌNE, s. f. Affratto di fastidioso *Ennui; fâcherie; impertinence; incommodité; chose fatigante, importune, désagréable, ennuyante.*

FASTIDIOSAMÈNTE, avv. Con modo fastidioso. *Fastidieusement;* e *d' une manière fastidieuse, ennuyante, désagréable.*

FASTIDIOSÈTTO, TA, add. Dim. di fastidioso, alquanto fastidioso. *Un peu ennuyant; un peu fastidieux; un peu importun.*

FASTIDIOSÌSSIMO, SÌA, add. Sup. di fastidioso. *Très ennuyant, très fastidieux, très fâcheux; très importun.*

† FASTIDIOSITÀ, s. f. Affratto di fastidioso. *Fâcherie, mécontentement; impertinence.*

FASTIDIÒSO, SA, add. Noioso, importuno, rincrescevole, tedioso. *Fastidieux; fâcheux; désagréable; ennuyeux; ennuyant; qui cause de l' ennui, du chagrin, du déplaisir; désagréable; mal plaisant; importun; qui ennuye; importune; désagréable, ennuyeux; importun.* §. Per Maginoso. ✠. §. Per Schifo, incontentabile. *Revêche, difficile; maniaque à contenter.* §. Per Pieno di fastidi. V. Fastidito.

FASTIDÌRE, v. a. p. Aver in fastidio. *Avoir du dégoût, de la répugnance, ne pouvoir souffrir quelque chose.* §. Per n attoli. Recar fastidio. *Fâcher; donner, causer du dégoût, du déplaisir, du chagrin; être désagréable, fâcheux.* §. Per Infastidire, nell' att. fign. *Fâcher; contrarier, ennuyer, importuner, fatiguer, tenir, mettre, mal-aise.*

FASTIDÌTO, TA, add. Pieno di noia. *Ennuyé; dégoûté, fatigué.*

FASTIDIÙME, s. f. m. Affratto di fastidio, quantità di fastidi. *Embarras; chagrin.*

FASTÌGIO, s. m. Sublimità, altezza. *Faîte; comble; haut, sommet; le plus haut point.*

FASTIGIOSO, SA, add. V. Fastoso.

FÀSTO, fast. m. Alterigia, arroganza, pompofa grandezza. *Faste; vaine ostentation; affectation de paroître avec éclat; pompe; magnificence, parade; manière, façon, air, contenance.*

FASTOSAMÈNTE, avverb. Con fasto. *Fastueusement; avec faste; avec éclat, pompe, magnificence, orgueil.*

FASTOSISSIMAMÈNTE, s. m. Sup. di fastosamente. *Très fastueusement, &c.*

FASTÒSO, SA, add. Pieno di fasto. *Fastueux; superbe, fier, hautain, orgueilleux, pompeux; affecté, distingué; arrogant, altier, plein de lui-même, de sa grandeur.*

FATA, s. f. Incantatrice, maga. *Fée; sorcière; enchantresse; magicienne.* §. Fate, *T.* Popolare. Donne favolose, fatate, immortali, di gran valore, e di buon cuore. *Fées.*

FATAGIONE, s. f. Affratto di fatato. *Charme; enchantement;* la qualità d' ogni incantabile.

FATÀLE, add. d' ogn. g. Cosa, che vien data, o concceduta dal fato, destinata. *Fatal; marqué; ordonné par le destin, par la destinée.*

† FATALISMO, s. m. Quell' iperesi, per cui si pone una sfaluta accellità di tutte le cose nel mondo. *Fatalisme.*

† FATALISTA, s. m. V. Fatalista.

FATALITÀ, FATALITÀDE, FATALITÀTE, s. f. Affratto di fato. *Fatalité, destinée; nécessité inévitable.*

FATALMÈNTE, avverb. Per Fato. *Fatalement; par l' ordre des destins, par fatalité; par une destinée inévitable; par malheur.*

FATÀPIO, s. m. Sorta d' uccelletto ricordato dal Pulci nel fun Morgante, tenta darecce altra defcrizione. *Terte d' oiseau dont on ne connoît que le nom.* §. Talora fi dice d' uomo corrotto, o fimile. *Crédule, qui croit légèrement, facilement.*

FATARE, v. a. Deftinare, dare in fato. *Arrêter; destiner, fixer.* ✠. Effer fatato, cioè venir da fato. *Arriver par ordre, ou par le lot du destin; venir du destin.* §. Fatare, in fato att. vale Fare la fatagione. *Charmer; rendre invulnérable.*

FATATAMÈNTE, avv. Fatalmente, deftinatamente, per deftinazione, a voler del deftino. *Fatalement; par ordre du destin; au de la destinée; par fatalité; par une destinée inévitable.*

FATÀTO, TA, add. Da fatare. *Destiné, &c.* §. fatato, lo pielmeo ne' loro poemi i Poeti Eroici per invulnerabile, a cagion d' incanto. *Charme; enchanté, invulnérable.* §. Dicesi anche dell' armi, e vasc

vale Impenettabile. *Impenétrable ; qui on ne peut percer.*

FATATÙRA, f. f. Affratto di fatato. Malla, stregoneria. *Enchantement ; charme ; sorcellerie ; malefice ; fortilège ; enforcellement.* §. E per una sorta d'incanto, che fecondo i Poeti rende impenetrabile, detto altrimenti Fatagione. *Charme ; un enchantement ; l'action de rendre impénétrable, ou invulnérable.*

FATICA, f. f. Affanno, pena, che fi ſente, e patiſce nell' operare. *Fatigue ; peine ; travail de corps.* §. A mala fatica, e a gran fatica, vale Difficilmente. *Mal-aiſement.* Con gran fatica. *Laborieuſement.* §. A fatica. *A regret.* §. Fatica, anzichenò. *Mal-aiſement.* §. A fatica. *A peine.* Quaſi che dicefi all' operare, e all' opera ſteſſa condotta a fine. *Ouvrage ; travail.* Queſta è fatica del tale. §. Un corpo fatto alla fatica. *Fait, ou accoutumé à la fatigue.* §. Per Mercede, premio dell' opera. *Prix ; ſalaire ; gage ; recompenſe.* Io voglio le mie fatiche, non mi defraudar le mie fatiche. §. A fatiche, avv. vale A pena. *Avec peine ; à peine ; difficilement.* §. Da fatica, in forza d' aggiunto, vale Gagliardo, atto a ſoffrir fatica. V. Faticabile.

FATICABILE, add. Che dura fatica, fatichevole. *Laborieux ; qui travaille beaucoup ; qui ſupporte aiſément le travail.* §. Per iſtancheVole. *Penible ; difficile ; peineux ; qui donne de la peine.* §. Non faticabile, ſembra che vaglia Che non può eſſere ſtancato, inſtancabile ; poichè il teſto ſolo, che la Cruſca adduce, è il ſeguente. E perciò il non faticabile Giaſone non ſi rimase dal colpeggiare, ſicchè me miartellin in ſulla incudine. *Infatigable.*

FATICACCIA, f. f. Pega, di fatica, fatica grande. *Un travail aſſidu, rude, opiniâtre.*

FATICANTE, add. d' ogni gen. Che dura fatica, che s' affatica. *Laborieux ; qui travaille beaucoup ; qui ſe donne de la peine ; qui fatigue.*

FATICARE, in att. ſignif. Travagliare, affliggere, tempeſtare. *Fatiguer ; laſſer ; peiner ; haraſſer ; harceler ; accabler de laſſitude ; cauſer de la fatigue ; opprimer ; ſouler ; tourmenter ; vexer ; inquiéter ; embarraſſer ; faire de la peine.* §. In ſign. n. aſſol. e n. paſſ. Affaticarſi. *Se fatiguer ; s' empreſſer ; ſe donner du mouvement ; travailler ; s' efforcer ; faire effort.* ¶. Faticare una coſa, Affaticarſi per acquiſtarſela, che più comunemente direbbeſi Affaticarſeſtarſela. *Tâcher d' avoir ; faire ſes efforts pour obtenir ; faire ſon poſſible.*

FATICATISSIMO, MA, add. Superl. di faticato. *Très-fatigué ; très-las.*

FATICATO, TA, add. Stracco, affinnato, travagliato dalla fatica. *Fatigué ; abattu ; haraſſé ; las ; laſſe ; recru ; rompu.*

FATICATORE, v. m. Che fatica. *Qui travaille beaucoup ; adonne à la fatigue.*

FATICHEVOLE, add. d' ogni gen. Atto ad affaticarſi, e che s' affatica. *Laborieux, euſe.* V. Faticabile.

FATICOSAMENTE, avv. Con fatica. *Avec peine, ou fatigue, ou difficulté ; laborieuſement.*

FATICOSAMENTE, avv. Con fatica. *Avec peine, ou fatigue, ou difficulté ; laborieuſement.*

FATICOSETTO, TA, add. Segner. Dim. di faticoso. *Un peu laborieux ; un peu difficile ; un peu fatigant.*

FATICOSISSIMAMENTE, avv. Sup. di faticoſamente. *Avec très-grande peine ; avec beaucoup de fatigue ; très-laborieuſement.*

FATICOSISSIMO, MA, add. Superl. di faticoſo. *Très-laborieux ; très pénible.* §. Per Affaticantiſſimo. V.

FATICÒSO, SA, add. Che apporta fatica, difficile. *Tuant ; fatigant ; peineux ; pénible ; qui donne de la peine, de la fatigue, du chagrin ; malaiſé ; laborieux ; lourd.* §. Per Faticante, Affaticante. V. §. Faticoſa ſi dice in gergo la Scala. V.

FATIDICO, CA, add. Indovino. *Qui prédit, qui prophétiſe l' avenir ; fatidique ; devin.*

FATIGABILE. V. FaticheVole.

FATIGARE. V. Faticare.

FATIGATO, TA, add. V. Faticato.

FATISTA, f. m. *Salvin.* Quegli, che ſoſtiene il falſo fillema del fato. *Fataliſte.*

FATO, ſ. Determinazione di Dio intorno all' uomo, ſecondo la verità Criſtiana, e al modo de' Gentili, Serie immutabile di coſe. *Deſtin ; deſtinée ; ſort ; néceſſité inévitable.* §. Chi muta fato, muta fato. Prov. e ſi dice di chi mutando paeſe migliora le ſue condizioni. *En changeant de pays on trouve quelquefois un meilleur ſort.*

FATTA, f.f. Specie, ſorta, foggia. *Genre ; eſpéce ; manière ; ſorte ; nature.* §. Di tal fatta. *De telle ſorte ; de tel genre ; de cette manière.* §. Fatta, portandoſi di fiere, vale Traccia. *Fumées ; laiſſées.* §. Eſſer in fulla fatta, è tanto quanto Eſſere in fulla traccia, e come dicefi, per la buona. *Etre en bon chemin.*

FATTAMENTE, avverb. Colla particella Si, e così avanti, ſignifica In tal guiſa, in tal modo, in tal foggia. *Tellement ; de telle ſorte ; de telle manière ; ſi bien ; ſi fort.* †. §. Senza il Si, o Così avanti, vale Effettivamente. *Effectivement ; réellement ; en effet.* Noi poni in Croce fattamente, ma per te non timane. Per Effettivamente. V.

FATTEVOLE, add. d' ogni g. Agevole a farſi. *Facile ; aiſé ; faiſable ; poſſible.*

FATTEZZA, f. f. Fazione delle membra, e ſpecialmente del volto. *Phyſionomie ; traits ; air ; extérieur ; diſpoſition du corps ; aſpect ; forme ; figure ; tour du viſage ; linéaments.* §. Per Foggia. *Façon ; manière.*

FATTÌA, ſ. f. Fattura, Malla. V.

FATTIBELLO, ſ. m. Liſcio con che le donne cercano di farſi belle. *Fard ; rouge.*

FATTÌBILE, add. d' ogni g. Fattevole. V.

FATTICCIO, fa, addietr. Atticciato, di groſſe membra, ben complesso, fondato, ben tarchiato. *Membru ; corpulent ; robuſte ; dodu.* §. Per Fittizio. V.

FATTICCIONE, add. Accreſc. di fatticcio, vale Grado, rigonfiato. *Gros & gras ; dodu ; corpulent ; potelé ; ventru.*

FATTISPÈCIE, f. m. *Salvin.* Spaſizione del fatto; rapparto del caſo. *Récit, rapport d' une choſe arrivée.*

FATTISSIMO, MA, add. Superl. di fatto. Non s' uſa nel Franceſe, e nel Latino come in Italiano per dar forza all' affermazione, che ſi fa di coſa operata, fatta: onde Fatto fattiſſimo, ſignifica ſemplicemente Fatto. V.

FATTÌVO, VA, add. Che fa, che opera. *Qui agit ; agiſſant ; qui fait ; qui opère.*

FATTIZIO, IA, add. Fatto a mano, con arte, artificiale. *Artificiel ; factice ; qui n' eſt pas naturel ; fait par les mains des hommes ; contrefait par art ; imité.*

FATTO, ſ. m. Negozio, faccenda, azione. *Un fait ; une action ; affaire ; cas ; choſe ; negoce.* ¶. E ſtato colto ſul fatto. *Il a été pris ſur le fait, en flagrant delit.* §. Per Modo di procedere. *Conduite ; manière ou façon d' agir.* Veggiam che ſpeſſo il Padre ſi lamenta del figliuolo, e diſpiacegli il fatto ſuo. §. Fatto d' arme, vale La battaglia, il combattimento. *Bataille ; combat ; conflit.* §. Di fatto, poſto avverb. vale Subitamente. *D' abord ; tout de ſuite ; auſſitôt ; incontinent ; ſur le champ.* §. Per Effettivamente. *En effet ; effectivement.* §. De' fatti miei, de' fatti ſuoi, ec. s' uſa per eſprimere lo ſtato di me, di ſe, ec. come: Noi abbiamo ſteſſo che Di me, di ſe, ec. come: Noi abbiamo de' fatti ſuoi peſſimo partito alle mani, cioè di lui. *De lui,* De' fatti miei. *De moi ; de ma conduite, &c.* §. Gran fatto, poſto avverb. vale Molto. *Beaucoup ; fort ; conſidérablement ; extrêmement.* §. Fatto ſtà, va e L' importanza ſi è, caſo. *Le plus* Fatto ſtà, va e L' importanza ſi è, caſo. *Le plus important, ce qui importe davantage, eſt que, &c. importante, ce qui importe davantage, eſt que, &c.* §. In fatto, in fatti, poſto avverb. vale Realmen te. *En effet ; véritablement ; effectivement.* §. In fatto, in in detto, vale In tutto, e per tutto. *Entierement, tout-à-fait ; pleinement.* §. Dal detto al fatto, v' è un gran tratto, cioè Le coſe ſon più facili a dirſi, che a farſi. *Du dit au fait il y a un grand moment.* §. In ſul fatto, vale Prontamente, ſenza perder tempo. *D' abord ; dans l' inſtant ; inceſſamment ; ſans perdre du temps.* §. Andare in ſul fatto, governarſi ſecondo quello, ch' è ſtato fatto altra volta. *Suivre les traces de ceux qui nous ont devancé ; ſe les propoſer pour modèle ; faire comme ils ont fait.* §. Andar pei fatti ſuoi, partirſi. *S' en aller ; déloger ; partir.* §. Fare i fatti ſuoi, vale Pigliare i ſuoi vantaggi. *Faire ſes affaires.* §. Non pargare i fatti altrui, vale Non manifeſtare che ſi faccia a poſta. *Sans faire ſemblant de rien ; ſans qu' il y paroiſſe.* §. Fatti, ſ. m. pl. Si prendono per le più per Azioni grandi, geſta. *Exploits ; belles actions, ou memorables ; les faits.* §. In modo prov. Sa me ou memorables ; les faits. §. In modo prov. Sa meglio i tarli fuoi un matto, che un ſavio quel degli altri, e vale Che ne' fatti propri ognuno ne ſa più degli altri. *Perſonne ne ſait mieux ſes affaires, que celui à qui elles appartiennent.* †. §. I fatti ſon maſchi, e le parole ſon femmine. V. Maſchio, e Parola.

FATTO, TA, add. Da fare. *Fait ; exécuté.* §. Per Compiato, perfetto. *Achevé ; fini ; accompli ; terminé.* §. Uomo fatto, e donna fatta, dicesi di chi abbia paſſata l' adoleſcenza, e non ſia ancor pervenuto alla vecchiezza. *Homme fait ; femme faite.* §. Egli ha lo ſpirito ben fatto. *C' eſt un bon eſprit ; il a un eſprit bien tourné.* §. Un giovine ben fatto. *Un jeune homme bien fait, fait à peindre.* §. Parlando di frutte, biade, o ſimili maturate, e perfezionate. *Mûr.* §. Con terie, vale Stagionato, perfezionato. *Mûr.* §. Con terie, vale Stagionato, perfezionato. *Mûr.* §. Con l' aggiunta del Si, vale di tal fatta. *De telle manière ; de telle ſorte.* §. Pecora fatta, o altro anima re, e de' telle ſorte. §. Pecora fatta, o altro anima re, de fetto, dicesi Venuto in età, e vigore. *Animal formé, fait.* §. Fatto, poſto aſſolutamente avanti a un nome, ha forza di prepoſizione, e vale Dopo. *Après ; paſſé.* Reſtò in Roma fino a fatto Aprile. §. Per Beneficiato, e tirato innanzi, ch' è lo ſteſſo che Cresciuto d' alcuno. V. Creatura. §. Cavallo fatto, vale Cavallo perfezionato, diſciplinato, addottrinato. *Cheval fait, formé, dreſſé.* V. Biſcottato.

FATTOJÀNO, ſ. m. Colui, che lavora nel fattojo per far l' olio. *Preſſureur, ou Metnier d' un moulin à huile.*

FATTÒJO, ſ. m. Luogo dove ſi tiene lo ſtrumento, col quale ſ' ammaccano le olive per trarne l' olio. *Moulin à huile.*

FATTORE, ſ. m. Facitore, creatore. *Ouvrier ; artiſan ; fait ceci ; auteur.* §. Il Fattor Supremo. *Dieu, le Créateur. Etre ſuprême.* §. Per quello, che ha cura delle poſſeſſioni, che altrimenti è detto Caſaldo. *Meſayer ; fermier ; homme d' affaires ; économe.* §. Per que' fanciulletti, che ſi tengono per ſervirſi delle botteghe. *Garçon de boutique ; apprentis.* §. Fattore, dicono i fanciulli a un legnetto piccolo, e fatto a conio, il quale ſi fa girare con una ſferza, che anche ſi dice Fatto. *Fabot.* §. Per Agente, che fa i fatti, e i negozj altrui. *Agent ; homme d' affaire.* Parlandoſi di Mercadanti. *Facteur.* §. Fattore. *T. Algébrique, ed Ariemetico.* Nome, che ſi dà a ciaſcheduna delle quantità onde formaſi un prodotto. *Facteur.*

FATTORELLO, ſ. m. V. Fattorino.

FATTORESSA, Femm. di fattore. *Fermière ; métayère ; concierge.*

FATTORÈTTO, ſ. m. Cr. N. V. Fattorino.

FATTORÌA, ſ. f. Affratto di fattore, miniſtero del fattore. *Adminiſtration d' une ferme, d' une maiſon de campagne.* §. Vale oggi più comunemente Tenuta di beni, e poderi. *Une grande tenue ; un grand heritage ; une grande ferme.* †. §. Fattoria è anche il banco de' Fattori delle Compagnie di Commercio nelle Indie Orientali. *Factorerie.*

FATTORÌNO, } ſ. m. Ragazzo di bottega. *Pe-*
FATTORUZZO, } *tit garçon de boutique ; apprenti marchand ; Courtaud.*

FATTOSTÀ, avv. L' importanza ſi è. *Ce qui importe ; le plus important.*

FATTUCCHIÈRA, e FATTUCCHIÀRA, ſ.f. Stregа, maliarda. *Sorcière.*

FATTUCCHIERÌA, ſ.f. *Malefice ; enforcellement ; enchantement ; ſorcellerie ; ſortilége.*

FATTUCCHIÈRO, ſ. m. *Voce dell' uſo.* Colui, che fa fattucchierie, maliardo, ſtregone. *Sorcier.*

FATTÙRA, ſ. f. Opera, creatura, facimento. *Ouvrage ; travail ; œuvre.* §. Per Manifattura. *Façon.* §. Per mercede della fattura. *Prix ; ſalaire ; récompenſe de quelque travail.* §. Per Confiſtio, e ſodduciimento. *Conſeil ; ſéduction ; tromperie.* §. Per Fattucchieria, Malla, Stregonería. V. Fattura chiamano i Mercanti la nota de' peſi, numeri, miſure, colori, o altre diſtinzioni delle coſe, ch' eſſi commettono, mandano, o ricevono. *Facture.* §. Tornare alla fattura, dicesi, Quando penſando, e numerando i peſi, miſure, o numeri riſpondono a quel della nota. *Correſpondre, ou ſe trouver juſte avec la facture.* §. Comperar per la fattura, ſi dice quando ſi fa alla nota, ſenza peſare, numerare, o miſurare. *Acheter ſur la facture ſans verifier le poids, ni la meſure de ce qu' on achete.* §. Onde Pigliar per la fattura, dicesi, Quando non ſ' intende peſare, se non conforme a che deono riſpondere i peſi, ſecondo la nota. *Payer ſuivant la vérification de la facture.*

FATTURÀRE, v. att. *Magal.* Affatturare. V. Ma propriamente, vale Alchimiare, adulterare, falſificare, e per lo più ſ' intende del vino. *Frelater le vin ; alterer ; falſifier quelque choſe.*

FATTURÀTO, TA, add. Affatturato. V. §. Vino fatturato ſi dice di quello, che è alterato con qualche miſtura. *Vin frelaté.*

* FATTÙRO, Participio futuro attivo del verbo fare. *Pour faire ; à faire.* Fatto aveа prima, e poi era fatturo.

FATUITÀ, } ſ. f. Affratto di fatto. Sto-
FATUITÀDE, } lidezza. *Fatuité ; ſimpliciteé ;*
FATUITÀTE, } *ſottiſe ; balourderie ; manque d' entendement, de jugement, extravagance ; ſolie.*

FÀTUO, A, add. Scemo, ſtolto. *Fat ; niais ; ſot ; inſenſé ; etourdi ; ſimple ; extravagant ; ridicule ; innocent ; fou.*

FAVA, f. f. Sorta di legume lungo, e ſchiacciato, che naſce in un baccello. *Feve.* §. Fava picola. *Feverolle ; petite feve.* Fava di padule. *Gourgane.* §. Scorza, o guſcio delle fave. *Gouſſe, coſſe de feves.* Scorzar le fave. *Ecoſſer les feves.* §. Fude feves. Scorzar le fave. *La tige des feves.* I Contadini gli ſtò delle fave. *La tige des feves.* I Contadini gli ſto chiamano *Favaro.* §. Per quella vivanda fatta di fave infrante, e cotta nel tegame, che ſi dice anche macco, *Gâteau fait de farine de feves.* §. Fava, per Voto, uſandoſi in Firenze ne' Magiſtrati, confirmare il ſuo parere colle fave nere, o bianche, e rendere con eſſe il partito, ſiccome anche uſarono i Greci. *Ballotte ; voix ; ſuffrage.* §. Addio fave; dicesi per dire, Noi ſiam perduti, mali, ſpacciati. *C' en eſt fait, nous ſommes perdus.* §. Pigliar più colombi a una fava, vale Ingannare con un ſolo ſtratagemma più perſone. *Attraper pluſieurs perſonnes à un piége qu' on a tendu.* §. Talora prendeſi in buona parte, e vale Contentar molti in un medeſimo tempo. *Faire d' une pierre deux coups.* §. Fava frata. *Feve pilée, moulue.* §. Poter andare per la fava alle tre ore, prov. ſi dice delle donne brutte, o vecchie. *Elle n' eſt plus ſujette à tention ; elle peut aller par la ville à minuit, elle ne riſque rien.* §. Per Superbia ſciocca. *Fierté ; vain orgueil ; ſottiſe d'attention.* §. Aver gran fava, val Reputarſi, o voler eſſere reputato oltre al convenevole. *Se glorifier ; être vain ; glorieux ; s' en faire accroire.* §. Ell' è una fava, maniera baſſa, e vale Capperi, Cappelli' è una fava, maniera baſſa, e vale Capperi, Cappita, V. §. Fava fig. per niente. *Rien.* Non vale una fava. *Ne vaut rien.* §. Fava, quella parte de una fava. *Ne vaut rien.* §. Fava, quella parte de una fava, che ſimile alla fava, o alla ghianda, che membro virile ſimile alla fava. *Gland de la verge*, e tanto dal prepuzio alla punta. *Gland de la verge*, e tanto dal prepuzio alla punta. *Balanus.* §. Non eſſer nome di uccella re

re a fave, fi dice di chi opera con riflessione, o fecondo fine. *Ce n'eſt pas un ſot.* §. Gittare una fava in bocca al leone, Prov. Dar poco a chi è capace di molto. *C'eſt un grain de millet dans la bouche d'un âne.*

FAVAGELLO, ſ. m. Sorta d'erba campeſtre, che naſce nel principio della Primavera, il cui fiore è giallo, e la foglia ſimile all'edera. *Eclaire; petite chelidoine.*

FAVATA, ſ. f. Vivanda fatta di fave. *Gâteau fait de farine de feves.* §. Per Millanteria. V.

FAUCI, In num. del più ſ. di gen. f. Sboccatura della canna della gola in bocca. *Le goſier; la gorge.* §. Per ſimil. Apertura. *Ouverture.* §. Valе anche Strettа, per Luogo ſtretto, ſcertato. *Detroit; paſſage.*

FAVELLA, ſ. f. } Il favellare. *La parole.*
FAVELLAMENTO, ſ. m. } *Le reſte; le diſcours; le parler.* §. Pieliaſi anche per Colloquio. *L'entretien; converſation; diſcours familier.* §. Fer Linguaggio, e idioma particolare. *Langage; langue; idiome; dialecte; baragouin.* La Latina favella. *Le Latin; la Langue Latine.* La favella Francеſe. *Le Françoiſ; la Langue Françoiſe.* La favella Italiana. *L'Italien; la Langue Italienne, &c.* §. Reoder favella, vale Rappacificarſi con alcuno. *Se raccommoder avec quelqu'un.* §. Perder la favella, ſi dice di chi è moribondo, e anche di chi rimane attonito. *Perdre la parole.* §. Tener favella a uno, vale non volergli più parlare. *Bouder quelqu'un, ne lui pas parler.*

FAVELLANTE, add. d'ogni g. *Sçavoir.* Che favella. *Qui parle.*

FAVELLARE, ſ. m. V. Favellamento.

FAVELLARE, v. a. Parlare, dire. *Parler; dire; diſcourir; s'entretenir; tenir des diſcours.* §. Favellar all'orecchio. *Chuchoter.* §. Favellar in linguaggio intelligibile. *Baragouiner.* §. Favellare in ſul ſalto, vale Favellar conſideratamente. *Parler ſerieuſement; parler avec juſte.* §. Favellare in full Quadernam. Favellar gravemente, con eloquenza. *Parler élegamment; parler bien, avec élegance; le mettre ſur bien dire.* §. Favellar rotto, ciocciſchiato, addentellato, è proprio degli Innamorati, e vale Parlare a pezzi. *Parler d'une maniere coupée; begayer; parler entre les dents.* §. Favellare a bocca ſtretta, favellar colla bocca piccina, vale Favellar timidamente, parlar con ſoggezione, con riſpetto, e cautela. *Parler avec precaution, avec reſpect, avec retenue, avec crainte.* §. Favellare, con le mani, vale Menar delle mani, e ſi chiama, chi favella in queſta maniera, manesco. *Frapper, battre.* ¶. Favellare ſenza barbazzale, cioè ſenza riguardo, o riſpetto. *Parler librement; ſans reſpect, ſans crainte, ſans aucun égard, ne retenue.* §. Favellare per Cerbottana. V. Cerbottana. §. Favellare come gli ſpiritati, cioè per bocca d'altri. *Parler par la bouche d'autrui.* §. Diceſi fig. Che il vino, che gli occhi, ec. di alcuno favellano, per dire che il vino, che gli occhi, ec. mostrano quali ſieno i ſuoi penſieri, i ſuoi ſenſi. *Son viſage, ſes yeux, &c. parlent.* §. Non favellare ad alcuno, vale Fiſſare ad alcuno. *Ne ſe point parler, etre fâché contre quelqu'un.*

FAVELLATORE, v. m. Che favella. *Parleur; qui parle; qui diſcourt.*

FAVELLATORIO, TA, add. *Gr. N.* Che favella, atto a favellare. *Qui ſe peut parler; qui en parle.*

FAVELLATRICE, ſem. Di favellatore. *Celle qui parle; qui diſcourt.*

FAVELLIO, ſ. m. Favellamento, cicalamento. *Parlerie; babil; caquet.*

FAVERELLA, ſ. f. Vivanda di fave ſguſciate, diſfatte, e impaſtate con acqua. *Bouillie ou purée de feves pilées.*

FAUFEL, ſ. m. T. *della Storia nat.* Voce foreſtiera, ed è il nome di quella ſorta di noce Indiana, che altrimenti ſi chiama Areca. *Faufel; arec.*

FAVILLA, ſ. f. Parte minutiſſima di fuoco. *Etincelle; ciſtrelle; feu; cendre chaude.* Il primo è il più proprio. *Gendrinos*, ſi dice di quelle che ſchizzan dal fuoco. §. Favilla, *Dant. e Petr.* l'uſatono in ſigraf. di luce tremante. V. Brillamento, Sciatillamento. Onde fig. Guardar con occhi pieni di faville d'amore, vale Gettare ſguardi amoroſi. *Darder un regard amoureux.* §. Favilla fig. vale anche Un poco. *Un petit peu; un peu; un petit brin.* Pigliare alcuna favilla di rimedio.

FAVILLARE, v. a. Far faville, sfavillare. *Etinceler; briller; eclater.*

FAVILLETTA, ſ. f. Dim. di favilla. *Petite etincelle; bluette.*

† FAVILLETTÌNA, ſ. f. *Cr. N.* dim. di Favilletta. *Très petite etincelle.*

* FAVILLOSO, V. Sfavillante.

FAVILLUZZA, ſ. f. Dim. di favilla. V. Favilletta. §. In fig. di Qualche pochetto. *Un peu; un petit brin; une petite partie.* Pure avendo in ſe, quantunque avaro foſſe, alcuna favilluzza di gentilezza.

* FAUMÈLE. V. Favo.

FAUNO, ſ. m. Nume favoloſo de' campi, ſpecie di Satiro. *Faune.*

FAVO, ſ. m. Quella parte di cera dove ſono le celle delle pecchie, e dove elle ripongono il mele. *Rayons, gâteau; rayon de miel, gâteau de cire.* *Dict. Italiano-Francese.*

FAVOLA, ſ. f. Falſa narrazione alla verità ſomigliante. *Fable; conte; aventure; roman; billevueſée.* §. Per Canzona. V. §. Per Irriſione, ſcherno. *Fable; mepris; riſée; derriſion.* §. Fare una favola d'uno. *Se jouer, ſe mocquer de quelqu'un, le railler, en faire ſon entretien, ſon jouet.* §. Non ſiamo la favola. *Nous ſervons de fable, de riſée à tout le monde.* §. La favola dell'uccellino, prov. che vale Nelle domande ripetere ſempre le medeſime coſe, e non venir mai a concluſione. *C'eſt la chanſon du ricochet; c'eſt toujours la même chanſon; il n'a qu'une chanſon.* §. La favola del tordo, guardarſi alle maſi, figurica, Eſſere i fatti contrarii all'apparenze. *Larmes de crocodile.* §. Per Rappreſentazione ſcenica. *Fable; repreſentation.*

FAVOLACCIA, ſ. f. Pegg. di favola. *Gros conte; conte de fées; méchante fable.*

* FAVOLARE, v. a. V. Favoleggiare.

* FAVOLARE, add. d'ogni g. *Sçavoir.* Favoloſo. V.

FAVOLATORE, ſ. m. Favoleggiatore. V.

FAVOLATRICE, Femm. di favolatore. *Conteuſe de fables, de ſornettes, de chanſons.*

* FAVOLEGGEVOLMENTE, avv. Favoloſamente. V.

FAVOLEGGIAMENTO, ſ. m. *Pallav.* Ratrameato di favole. *Recit de fables; conte fabuleux.*

† FAVOLEGGIANTE, add. d'ogni g. Che favoleggia. *Fabuliſte; faiſeur de contes.*

FAVOLEGGIARE, v. att. Raccontar favole, favolare. *Conter des fables; faire des contes fabuleux.* §. Per far beffe, ſchernire. *Se mocquer de quelqu'un, le railler, s'en jouer, le mettre en derriſion.* Ella di me tra le femmine favoleggia, cioè ella mi mette in baia, in favola, in canzona. V.

FAVOLEGGIATORE, ſ. m. Compoſitore, e raccontator di favole. *Fabuliſte; diſeur, faiſeur de contes, inventeur de fables; fabuleur.*

FAVOLESCA, ſ. f. Quella materia volatile di tutte, o di carta, o d'altra ſimil coſa abbrucciata, ch'il vento leva in alto. *Etourniche.* §. Oggi Falavella, e ſono quivi le ſcorze d'ove, dice la Crusca, parlando del ſolo eſempio ch'ella adduce.

* FAVOLESCO, } V. Favoloſo.
* FAVOLICO, }

FAVOLETTA, ſ. f. *Cr. N.* Dim. di favola. *Petite fable; petit conte, hiſtoriette.*

FAVOLONE, ſ. m. Favoloſatore, raccontator di favole, novelle, e ciancie, Favoleggiatore. V.

* FAVOLOSAMENTE, avv. Con modo favoloſo, fintamente. *Fabuleuſement; avec fiction; avec fauſſeté, d'une maniere fabuleuſe.*

FAVOLOSO, SA, add. Che ha della favola. *Fabuleux; feint; fauſſe; controuvé.*

FAVOLUCCIA, ſ. f. Dim. di Favola. *Petite* FAVOLUZZA, } *fable; petit conte; hiſtoriette.*
* FAVONE, } ſ. m. Favo. V.

FAVONIO, ſ. m. Zefiro. *Zephir.*

FAVORABILE, add. V Favoreggiante.

† FAVORABILMENTE, avv. V. Favorevolmente.

* FAVORARE, FAVORATO. V. Favorire, Favorito. §. Favorato, per Fortunato. V.

* FAVORATORE, ſ. m. Cantatore. V. Fautore.

FAVORE, ſ. m. Grazia che ſi conferiſce altrui, protezione, aiuto, difeſa, dimoſtrazione di buona volontà. *Faveur, appui; ſecours; proteſtion, appui; grace; plaiſir; ſervice; bienfait.* Io ti domando queſto per favore. *Je veux le demander en grace.* §. Dar in favore, vale ſentenziare favorevolmente. *Adjuger quelque choſe à quelqu'un par ſentence.* §. Pig. Vale Riſpondere ſecondo il deſiderio d'uno. *Parler d'or; repondre favorablement, repondre comme l'on ſouhaite.*

† FAVOREGGEVOLE, } add. d'ogni g. Che
FAVOREGGIANTE, } favoreggia, favorevole. *Favorable; propice, avantageux.* V. Favorevole.

FAVOREGGIARE, v. a. Favorare, Favorire. V. Favoreggiato, e V. Favorito.

FAVOREGGIATORE, ſ. m. V. Fautore.

FAVOREVOLE, add. d'ogni g. Che è in favore, e in aiuto altrui. *Favorable; qui favoriſe; qui protege; propice; avantageux; bienveillant.*

FAVOREVOLISSIMO, MA, add. *Bemb.* Superl. di favorevole. *Très-favorable, &c.*

FAVOREVOLMENTE, avv. Favorabilmente, con favore. *Favorablement, d'une maniere favorable; gracieuſement.*

FAVORIRE, v.a. Favoreggiare, favorire, far grazia. *Favoriſer, aider; proteger, appuyer de ſon credit; ſecourir; faire plaiſir; ſeconder.*

FAVORITAMENTE, avv. Favorevolmente. V.

FAVORITISSIMAMENTE, avv. *Varch.* Superl. di favor ramente. *Très favorablement, &c.*

FAVORITISSIMO, MA, add. Sup. di favorito *Très-favoriſé, &c.*

FAVORITO, TA, ſuſt. Che è in grazia, e favore di alcuno, e comunemente s'intende di chi è in grazia de' Grandi. *Le favori, le favorite; celui, ou celle qui jouit de la faveur, des bonnes graces de quelqu'un.*

FAVORITO, TA, add. Da favorire. *Favoriſé, &c.* V. Favorire.

FAVORITORE, ſ. m. Favoreggiatore, Fautore.

FAVORITRICE, v. f. *Salvin.* Colei, che favorisce, Fautrice. V.

FAVOROSO, SA, add. *Salvin.* Favoreggevole. V.

FAUSTAMENTE, avv. *Volg. lt.* Felicemente, con modo fauſto. *Heureuſement.*

FAUSTISSIMO, MA, add. Superl. di fauſto. *Très-heureux; très-propice, &c.*

FAUSTO, TA, add. Fortunato, proſpero, felice, propizio. *Heureux; favorable; bon; propice; commode; avantageux; propre; utile; fortune; qui apporte du bonheur.*

FAUTORE, ſ. m. Favoreggiatore, favoritore. *Protecteur; fauteur; appui; qui aſſiſte; qui aide; qui favoriſe; favoreur; ſoppôt.* Dia quelli due ultimi ſi prendono ſolo in cattiva parte.

FAUTRICE, ſ. f. Da fautore. *Fautrice; protectrice, &c.* V. Fautore.

FAVOLE, ſ. m. Campo, dove ſieno ſtate ſeminate le fave, e poſcia ſvelte. *Champ où il y a été ſemé des feves.* §. Diceſi ancora de' gambi delle fave ſvelti, e ſecchi. *Tiges des feves arrachées & ſéches.*

† FAVFENA, ſ. f. Specie di picciola galera Giapponeſe, che ha ſino a trenta remi per banda. *Fapſens.*

† FAZIONÀRIO, RIA, add. Autore di fazioni, capo di parte tumultuante. *Factieux; qui ſe plait à faire des cabales, ou qui eſt de quelque faction.*

FAZIONÀTO, TA, add. Diſpoſto, ſituato, formato. *Diſpoſé; fait; forme; fait.* Ben fazionato. *Bien fait; de belle taille.*

FAZIONE, ſ. f. Fattezza, ſtatura, effigie, cera, aria, forma. *Mine, figure; face; air du viſage; phyſionomie; ſigne, forme.* §. Per Setta, Partе. *Faction; ligue; parti; cabale; trouppe, bande de gens.* §. Per Aggravio, gravezza, anchezza. *Impôt; tribut; ſubſide; devoir.* §. Per quella ſorte di facende, che dee far chiascuno per debito di ſoggezione, e in particolare i ſoldati. *Fonction, devoir.* §. Per Fatto, e particolarmente d'arme. *Bataille; combat.* §. Uomo, o gente di fazione, vale Uomo, o gente atta a far buona riuſcita. *Homme propre à preuver les armes.*

FAZIÒNO, OSA, add. Diceſi di chi è accuſe di fazioni. *Factieux, factieuſe, cabaleur; intrigant; inquiet remuant.*

FAZZOLETTO, } ſ. m. Moccichino, Pezzuola.
* FAZZÒLO, } *Mouchoir.* §. Fazzoletto da collo, ſi dice quell'arneſe di velo, tela, drappo, ecc che le donne ſi mettono al collo per coprirſi il petto. *Mouchoir de cou; fichu.* Fazzoletto di capo, velo onde le donne ſi cuoprono il capo. *Couvre-chef.*

FAZZÒNE, ſ. m. *Cr. N.* Forma, fattezza, ſtatura. V.

FE, ſ. f. Fede. V.

FEBBRÀJO, ſ. m. Il nome, che ſi dà al ſecondo mese dell'anno. *Fevrier.*

FEBBRE, ſ. f. Calda intemperie di tutto il corpo. *Fièvre.* Febbre continua. *Fièvre continue.* Febbre acuta, diceſi di febbre pericoloſa, che in pochi giorni fa il ſuo corſo. *Fièvre aigue.* Febbre quotidiana *Fièvre double-tierce.* Febbre terzana. *Fièvre tierce.* Febbre semiterzana. *Remittierce.* Febbre quartana. *Fièvre quarte.* Febbre intermittente. *Fièvre intermittente.* Febbre erratica, che non ha regola. *Fièvre qui n'eſt point réglée, qui n'a point de jour réglé.* Febbre regolata. *Fièvre qui revient à un certain temps réglé.* Febbre ostinata. *Fièvre opiniâtre, cruelle.* Febbre lenta. *Fièvre lente.* Febbre ardente. *Calenture; fièvre ardente.* §. Venuta, acceſſione della febbre. *Accès de la fièvre.* §. Febbre cadale, diceſi l'ultima, che ammazza. *Fièvre mortelle.* V. Cadale.

FEBBRETTA, ſ. f. Dim. di febbre. *Petite fièvre; legère atteinte de fièvre, fievrotte.*

FEBBRETTUCCIA, ſ. f. Dim. di febbretta. *Fièvrette.*

FEBBRETTUCCIÀCCIA, ſ. f. Pegg. di febbrettuccia *Mauvaiſe, ouvert dangereuſe fièvrette.*

FEBBRICANTE, V. Febbricitante.

FEBBRICARE, Febbricitare. V

FEBBRICELLA, } ſ. f. Dim. di febbre,
FEBBRICIATTOLA, } febbretta. *Fievrette; petite fièvre.*
FEBBRICÌNA, }

† FEBBRICITA, Febbricitade, Febbricitare, ſ. f. Il febbricitare, o malattia di febbre. *Maladie de fièvre.*

FEBBRICITANTE, add. d'ogni g. e ſ. m. Che ha febbre, che è travagliato dalla febbre. *Febricitant; qui a la fièvre ou qui l'attend.*

† FEBBRICITARE, v. n. Eſſer compreſo, e travagliato da febbre. *Avoir la fièvre.*

FEBBRICONE, ſ. f. Febbre grande, che dà alla teſta, e cagiona delirio. *Groſſe fièvre.*

FEBBRICOSÌSSIMO, MA, add. Superl. di febbricoſo. *Très-fievreux.*

FEBBRICOSO, SA, add. Per Febbricitante. V. §. Talora, che induce febbre. *Fievreux; qui donne la fièvre; qui cauſe la fièvre.*

† FEBBRIFERO, RA, add. Che cagiona febbre, febbricoſo. *Fievreux.*

FEBBRIFUGO, ſ. m. Medicamento per cacciare la febbre. *Febrifuge.*

FEBBRIFUGO, GA, add. d'ogni g. Da febbre, di febbre. *Febrifuge, qui chaſſe la fièvre.*

FEBBRÒNE, f. m. *Salvia.* Accrescit. di febbre, gran febbre. *Grosse fièvre.*

FEBBRÒSO, SA, add. Febbricitante. V.

FEBBRUZZA. V. Febbretta.

FEBÈO, EA, add. *Ar. Fur.* Voce poetica. Di Febo, cioè di Apollo, ed è sinonimo di Poetico. *Peetique; de Phœbus.*

FEBBRICANTE, add. *Cr. N.* Febbricitante. V.

FEBBRICITÀ, FEBBRICITÀRE, FEBBRICÒSO. V. Febbricità, Febbricitare, Febbricoso.

FÈCCIA, f. f. Superfluità, e parte più grossa, e peggiore, e quasi efcremento di cose liquide, e viscose. *Lie; marc; dépôt; fèces; sediment.* §. Fecia dell'olio. V. Morchia. §. Feccia del vino, o sia posatura. *Lie; lie du vin.* ¶. Feccia del popolo. *Fig.* Fig. vale Plebaglia, cessame. *Crasse, chiasse du genre humain; lie du peuple.* §. Feccia de' vizi, *Bocc.* Fig per Bruttura de' vizi. Bruttezza. *Laideur, difformité des vices.* §. Levar la feccia. *Ôter la lie; défeequer; ôter les fèces, les impuretés d' une liqueur.* §. Imbottar sopra la feccia, prov. vale Arroger danno a danno, ovvero fare il secondo errore per riparare al primo. *Accumuler faute sur faute; faire ou commettre une seconde faute pour réparer la première.* §. Per Escremento del ventre. *Merde; excrément de l' homme.*

FECCIÀJA, f. f. Buco nel fondo del mezzule, dove si mette la cannella alla botte, e per lo quale si può trar la feccia. *Ouverture au-devant d' un tonneau d' où on tire la lie.*

FECCIOSÌSSIMO, MA, add. Superl. di feccioso. *Tout plein de lie, de bourbe, de crasse, très-sale.*

FECCIÒSO, SA, add. Pieno di feccia, imbrattato di feccia. *Plein de lie; bourbeux.* E parlandosi di liquori, *fèculent.* §. Fig. Fastidioso, lezioso, spiacevole, importuno. *Fâcheux; importun; fastidieux; ennuyant; désagréable.*

FECIÀLE, f. m. *T. della storia Romana.* Nome d' un Collegio di Sacerdoti, li quali confacravano gli atti di dichiarazione di guerra, i trattati di pace, e fimili. *Fetiaux.*

FECONDAMENTE, avv. Con fecondità. *Fertilement; abondamment; avec fertilité; avec fecondité; copieusement.*

FECONDANTE, add. d' ogni g. *Voce dell' uso.* Che feconda. *Qui fèconde; qui fertilise.*

FECONDÀRE, v. a. Far fecondo, fertile, abbondante, e dicesi propriamente di terreno. *Feconder; fertiliser; rendre fecond, fertile.* §. Dicesi anche fig. di cose morali, come Virtù, grazia, ec.

FECONDÀTO, TA, add. Da fecondare. *Fécondé, &c.*

FECONDATÒRE, add. m. Che feconda. *Fertilisant; qui fèconde, fertilise.*

FECONDAZIÒNE, f. f. *T. Didascalico.* Il fecondare, o sia la fecondità ridotta in atto. *Fécondation.*

FECONDÈVOLE, add. V. Fecondo.

* FECÒNDIA, f. f. Fecondità. V.

FECONDISSIMAMENTE, avv. Superl. di fecondamente, che vale Con fecondità. *Très fertilement, &c.*

FECONDÌSSIMO, MA, add. Sup. di fecondo. *Très-fertile; très-fecond; très-abondant.*

FECONDITÀ, FECONDITÀTE, FECONDITÀTE, f. f. Attratto di fecondo, e di fecondità d' animali, come di erbe, e di piante. *Fécondité; fertilité; production abondante, accondance.*

FECÒNDO, DA, add. Fertile, che genera, e produce abbondevolmente; contrario di sterile. *Fecond; fertile; abondant.*

FEDÈ, o FE, f. f. Una delle virtù Teologali, quella cioè, per cui si credono fermamente le verità da Dio rivelateci. *La foi.* §. Per Religione. *La foi; la religion.* E comunemente s'intende della Religion Cristiana. §. Per Lealtà. *Foi; fidelité; loyauté.* §. Per Giuramento: affe di Dio, o in fe di Dio. *Par ma foi.* §. Per Fidanza, *Confiance; affiance.* Aver fede in alcuno. §. Per Affetto, e amore. *Affection; amour; amitié; attachement; passion.* Servir chicchessia con fede. §. Dar la sua fede. *Donner sa foi; promettre de garder sa parole.* §. Non servar la fede. *Manquer de foi; violer sa foi; manquer de parole.* §. Per Credenza. *Croyance; foi.* Prestare, dar fede alle parole, ec. *Ajouter foi; croire.* Egli è un uom degno di fede. *C' est un homme digne de foi.* §. Per Testimonianza. *Foi; témoignage; affurance.* §. Far testimonianza, fare fede. *Faire foi; certifier.* In fede di che. *En foi de quoi j' ai signé, &c.* *En témoin de quoi.* §. Con l' aggiunto di Pura, o di Buona, dinota purità, e semplicità. Fare, operare di buona fede. *De bonne foi; en bonne foi; avec candeur; avec franchise; sincerement.* §. Portar la fede in grembo, vale Esser facile a mancar di parola. §. A fede, di buona fede, posti avv. vaglino Fedelmente. *En bonne foi; fidellement; avec fidelité.* §. Fede talora per l' anello matrimoniale, nel quale in cambio di gemma talora vi si rappresenta un par di mani congiunte insieme, che anch' esso si chiama fede. *Alliance; gage du mariage.* §. Di fede, posto avverb. vale fermamente. *Fermement, &c.*

FEDECOMMESSÀRIO, e FEDECOMMISSÀRIO, f.m. Quegli in chi va il fedecommesso. *Fideicommissaire; qui est chargé d' un fidéicommis.*

FEDECOMMESSO, e FEDECOMMISSO, f. m. Una certa ultima volontà, nella quale si dà l' eredità, legato, o fimile all' instituto, sotto la fede di restituirla al sostituto. *Fideicommis.* §. Fedecommesso, e fedecommisso sono anche add. da' loro verbi. *Donne en fideicommis.*

FEDECOMMETTERE, e FEDECOMMÌTTERE, v. a. Indurre fidecommisso, commettere all' altrui fede. *Charger d' un fidéicommis; faire un fideicommis.*

FEDECOMMISSÀRIO, FEDECOMMISSO, FEDECOMMÌTTERE, V. Fedecommessario, ec.

FEDEDEGNO, f. f. Degno di fede. *Personne digne de foi.*

FEDÈLE, f. m. *T. Feudale.* Suddito, vassallo, detto così dal giuramento di fedeltà, e d' abbidienza al suo signore. *Sujet, vassal.* §. Per Cristiano, che tenga la vera fede di Cristo. *Chrestien; fidelle.* Ma più comunemente. *Les fidelles; les vrais croyans.*

FEDÈLE, add. d' ogni g. Che osserva fede, leale. *Fidelle; loyal; qui garde la foi; qui a de la fidélité; affide.* §. Talora ancorchè add. ha forza di sust. Fedel mio caro, assai di te mi duole: e in virtù ci s' intende, o amante o amico, o servitore, o simili. *Ami; serviteur; affidé, &c.* §. Dicesi anche de' Professori della fede di Cristo. Il popolo fedele. *Le peuple fidelle; les vrais croyans.*

FEDELISSIMAMENTE, avv. Sup. di fedelmente. *Très-fidellement; très-loyalement.*

FEDELÌSSIMO, MA, add. Sup. di fedele. *Très-fidelle, &c.*

FEDELTÀ, FEDELITÀDE, FEDELITÀTE, f. f. V. Fedeltà.

FEDELMENTE, avv. Con fede, con fedeltà. *Fidellement; loyalement; d' une manière fidelle; avec fidélité.* Fedelmente lo narrerò in questo libro, cioè con verità, e senza passione. *Sincerement; sans déguisement; avec exactitude; selon l' exacte vérité.*

FEDELTÀ, FEBELTÀDE, FEDELTATE, } f. f. Attratto di fedele, osservamento di fede, lealtà. *Fidelité; foi; loyauté; sincérité.*

FÈDERA, f. f. Sorta di panno d' accia, e bambagia, del quale si fanno i gufci alle coltrici, ed a' guanciali. *Coutil.* §. Federa, si dice anche a quella Sopraccoperta di panno lino, o di drappo, fatta a guisa di facchetto, nella quale si mettono i guanciali. *Taie d' oreiller.*

FEDERETTA, f. f. Dim. di federa. *Taie d' un petit oreiller, d' un petit carreau.*

* FEDIMENTO, FEDÌRE, FEDÌTA. V. Ferimento, ferire, ferita. §. Fedir torneamento, vale Giostrare. V.

FEDITÀ, FEDITÀDE, FEDITÀTE, f. f. V. Bruttura, sporcizia.

* FEDITO. V. Ferito. §. In forza di sust. Per la persona ferita. *Le blessé.*

* FEDITÒRE, f. m. V. Feritore. §. Per un' ordinanza, o specie di soldati. *Soldats armés d' armes d' haut, ou de trait, ou d' armes blanches.*

FEDO, DA, add. Voce Latina. Sporco, schifo, imbrattato, puzzolente. *Sale, mal-propre.*

FEGATELLÀTA, f. f. Erba che cresce ne' luoghi umidi, così chiamata, perchè giova al mal di fegato, e perciò detta anche Epatica. *Hépatique.*

FEGATFLLETTO, f. m. Dim. di fegatello, piccolo fegatello. *Petit morceau de foie, &c.* V. Fegatello.

FEGATELLO, f. m. Pezzetto di fegato, rivolto nella rete del suo animale. *Morceau de foie de quelque animal, enveloppé dans la crepine que l' on fait rôtir.*

FÈGATO, f. m. *T. dell' Anatomia.* Grao viscere di color rossiccio, pendente sul nero, diffinto in tre, o quattro gran lobi, e collocato nel destro ipocondrio immediatamente sotto al diaframma, fra il pettorecc, e la faccia anteriore dello stomaco. *Foie.* §. Fegato. *T. Chimico.* Nome, che i Chimici danno ad alcune loro compofizioni. *Foie.* Fegato di zolfo. *Hepar; foie de soufre.* Fegato d' antimonio. *Foie d' antimoine.*

FEGATÒSO, f. m. Colui che ha nella faccia del ribollimento con puffule rosse, provenienti da foverchio calore del fangue. *Celui qui a des rougeurs sur le visage.*

FÈGGERE, *Cr. in* Fiedere. V.

FELCE, f. f. Erba, anzi pianta, che cresce comunemente ne' boschi, che non produce nè fior, nè frutto, e le cui foglie son minutamente tagliazzate, e diffese a guisa dell' ali degli uccelli. *Fougère; dryoptéride.*

FELCEQUERCÌNA, f. f. Sorta d' erba, detta anche Polipodio. *Polypode.*

FELCIÀTA, V. Giuncata.

FELE, f. m. V. Fiele.

FELÌCE, add. d' ogni g. Prospero, benavventurato. *Heureux; fortune; qui a du bonheur; bienheureux.*

FÈLICE, f. f. *Fannazz.* Lo stesso che Felce. V.

FELICEMENTE, avv. Con felicità, prosperamente, benavventuratamente. *Heureusement; avec bonheur, fortune, prospérité.*

FFLICISSIMAMENTE, avv. Sup. di felicemente. *Très-heureusement; avec un très-grand bonheur.*

FELICÌSSIMO, MA, add. Sup. di felice. *Très-heureux, très fortune.*

FELICITÀ, FELICITÀDE, FELICITÀTE, } f. f. Attratto di felice. Beneperfetto, e sufficiente, che appaga, beatitudine umana, prosperità, benavventuranza. *Felicité; béatitude; grand bonheur; prospérite; fortune; heureux succès.*

FELICITANTE, add. d' ogni g. Che felicita. *Qui rend heureux, fortune.*

FELICITÀRE, v. a. Far felice. *Rendre heureux, fortune.*

FELICITATÒRE, f. m. V. Felicitante.

FELICITATRÌCE, f. Fem. di felicitatore. *Qui rend heureux, fortune.*

† FELLE, f. m. Voc. Lat. Fiele. V.

FELLO, LA, add. Malvagio, ingiusto, empio, di mal talento, fcellerato *Méchant; scélerat; malfaisant; mauvais; perfide; félon.*

FELLONE, add. m. Accresc. di fello, e per lo più fi dice di traditore, o crudele. *Félon; traître; rebelle: cruel; inhumain; barbare; scélérat; perfide.*

FELLONESCAMENTE, avv. Con fellonia. *Méchamment, cruellement, fièrement; en félon; en perfide.*

FELLONESCO, ESCA, add. Di fellonia, pieno di fellonia. *Perfide; méchant; mauvais; cruel; barbare.*

FELLONESSA, add. Femm. di fellone, e non si dice, se non a genere femm. come Dottoressa, e fimili. *Méchante; mauvaise; cruelle; rébelle; perfide.*

FELLONÌA, f. f. Attratto di Fellenesco, mala volontà, fcelleratezza, peccato. *Méchanceté; perfidie; félonie; rébellion.*

FELLONÌSSIMO, MA, add. Sup. di fellone. *Très-méchant; très-perfide.*

* FELLONOSAMENTE, avv. V. Fellonescamente.

* FELLONÒSO, SA, add. Fellone.

* FELLÒSO. V. Fello.

FELPA, f. f. Drappo di seta con pelo più lungo del velluto. *Peluche, ou panne de foie.* §. Si prende anche per la veste dello stesso drappo. *Habit de peluche ou de panne.*

FELTRÀRE, v. a. Sodare il panno a guisa di feltro. *Fouler; préparer, façonner à la foule.* §. Dicesi anche de' Liquori, quando con un panno piegato a guisa di fifone, se ne cava la parte più sottile. *Filtrer; paſer une liqueur par le filtre; couler.*

FELTRÀTO, TA, add. *Foulé, &c.* §. Per Fasciato, o coperto di feltro. *Couvert de feutre; enveloppé dans du feutre.* §. Parlando di Liquori. *Filtré; coulé.*

FELTRAZIÒNE, f. f. *Magal.* Quella spezie di limbicco, o di enlamento, che si fa per via d' ispido feltro, o di altra cosa più o meno simile. *Filtration.*

FELTRELLO, f. m. Piccolo feltro. *Feutre léger.*

FELTRO, f. m. Sorta di panno non tessuto, composto di lana compressa insieme, in maniera particolare. *Feutre.* §. Si dice anche a mantello, gabbano fatto di feltro da far viaggio. *Manteau, casaque de feutre pour la pluie.*

FELÙCA, f. f. Piccola nave di basso bordo, che è in uso sul mediterraneo, e che va a vele, e a remi. *Félouque.*

FÈMINA, Femineo, Femminilmente, ec. V. Femmina, Femmineo, Femminilmente, ec.

FÈMMINA, f. f. Quell' animale che concorre alla generazione col maschio. *Femelle.* §. Specialmente si usa per Donna. *Femme.* Talora per ischerzo. *Femelle.* §. Talora in signifc. di moglie, siccome uomo si dice per Marito. *Femme; epouse.* §. Femmina di mondo, o mondana, *Femme.* o di partito, vale Meretrice. V. §. Talora per similitudine in alcuni arnesi si chiama Femmina Quello, che a guisa della femmina ne riceve un altro in se, come nello strumento della vite, la parte vota detta chiocciola, che riceve la vite, chiamasi Femmina. §. Chiave femmina, è quella che riceve in se l' ago della toppa, e del ferrame. *Clef forée.* §. Tra le handelle femmina dicesi quella che vota riceve l' ago della compagna, o dell' arpione, e così di molti altri arnesi, e strumenti. *Crapaudine, ou chardonnet.* §. Talora per similitudine diffingnonsi l' erbe, e le piante in femmina, e maschio. *Femelle.*

FEMMINÀCCIA, f. f. Pegg. di femmina. *Vilaine femme.* §. Per Femmina grande, e grossa. *Grande & grosse femme.*

FEMMINACCIÒLO, add. m. Vago di femmine, che fia volentieri tra esse, effeminato. *Efféminé; adonne aux femmes; Dameret; qui je plaît à être toujours parmi les femmes.*

* FEMMINÀLE, V. Femminino.

FEMMINELLA, f. f. Avvilitivo di femmina. *Femmelette; perronnelle; caillette.* §. Femminella, chiamasi anche quel filo vano, e sbiancato, che si trova tra 'l zafferano. *Etamines du safran.* §. Femminella si dice anche Quella maglietta ove entra il ganghero, posto a' vestiri per affibbiargli. *Porte d' agrafe.* §. Si dice anche Quella maglietta di ter-

di ferro negli sportelli, che entra nell'arpiciano. *Chardonnet.*

FEMMINEO, EA, add. Femineo, di femmina. *Feminin, de femme; qui appartient à la femme; qui tient de la femme.* §. Per Effeminato. V.

FEMMINESCAMENTE, avv. Femminilmente, con modo, e costumi di femmina. *En femme; comme une femme; à la manière des femmes.*

FEMMINESCO, CA, add. Da femmina, Femminino. V.

FEMMINETTA, f. f. Dim. di femmina, detto per vaghezza. *Petite femme; jolie petite femme.*

FEMMINEZZA, f. f. Affratto di femmina. *Le sexe feminin*, e per vaghezza. *Le beau sexe.*

FEMMINIERA, f. f. Voce formata in ischerzo per significare le femmine o il luogo dove stanno le femmine. *Gynecre; appartement des femmes; les femmes.*

FEMMINILE, add. Di femmina. V. Femminino.

FEMMINILMENTE, } avv. V. Femmine
FEMMINILMENTE, } femente.

† FEMMINILITÀ, f. f. Affratto di femminino, siccome mascolinità, affratto di mascolino. *Qualité, caractère de femme.*

FEMMININO, NA, add. Di genere di femmina. *Feminin.* V. Femminino, §. Per Effeminato. V. §. Talora vale Da femmina, e però si prende per debole. *Faible; faché; de femme.*

FEMMINOCCIA, f. f. Accresc. di femmina. *Une grosse femme; une bonne dondon.*

FEMMINUCCIA, } f. f. Avvilit. di femmina.
FEMMINUZZA, } *Femmelette; femelle*

FEMORE, f. m. *Voc. Dis.* Voce latina usata dagli antichi Anatomisti, e vale lo stesso, che Fianco. V. §. Femore, come dell'osso del fianco, o sia della coscia, il quale è il più grande fra tutti quelli del corpo, ed è congiunto coll'ischio, e colla tibia. *Femur; os de la cuisse.*

FENDENTE, f. m. Colpo di spada per taglio. *Fendant; un coup d'estramaçon; coup du tranchant d'une epee.*

FENDERE, v. art. Spaccare, quasi dividere per lo lungo, e anche assolutamente dividere, usandosi figurat. in varie maniere. *Fendre; couper; diviser en long; fesser; couper; desbiter, tailler.* §. Fendere l'aria, i fiumi, ec. *Fendre l'air, les eaux, &c.* §. Fendere, il dare la prima aratura al campo, fendere i campi. *Defoncher.* §. Fendere, o. assol. e Fendersi, v. pass. vale Screpolare. *Se fendre, se gercer.* §. Per Aprirsi. *Se fendre; s'ouvrir; crever; se gercer.*

FENDIMENTO. V. Fessura.

FENDITOIO, f. m. Strumento di varie materie resistenti per uso di fendervi sopra le penne. *Fendoir pour les plumes.*

FENDITORE, v. m. *Salvin.* Che fende. *Fendeur; qui fend; qui coupe; qui taille.*

FENDITURA, V. Fessura.

* FENERATORE, f. m. Voc. Lat. Chi dà ad usura. *Usurier.*

FENICE, f. f. Uccello favoloso, che gli Antichi credettero unico nella sua specie, e che rinascesse dalle sue ceneri. *Phenix.* §. Fenice, *Petr. Fr.* Degli di cosa rarissima, che non ammetta una simile. *Un phenix.* §. Fenice, T. de' *Botanici.* Per quella sorta di pianta, che anche dicesi Gioglio salvatico. *Ivraie de rat; ivraie sauvage.*

FENICIOTTO, f. m. Una piccola fenice. *Un petit d'un Phenix; un jeune Phenix.*

FENICONTERO, f. m. Uccello acquatico di passo, che ha l'ali rosse. *Becharu; phenicoptere.*

FENILE, f. m. Luogo dove si ripone il fieno. *Fenil; grenier au foin.*

* FENITA, *Bot. Mere.* Fine. V.

FENOMENO, f. m. Ogni novità, che appaja nell'aria, nel Cielo, e si trae ancora a effetti efficaci. *Phenomene.*

FERA, f. f. V. Fiera, bestia. §. I poeti talora chiaman fera la Donna amata per dinotarne la rigidezza. *Une femme qui fait sa cruelle.*

FERACE, add. d'ogni gen. *Fertile. Fertile; fecond; abondant; gras; qui rapporte; qui produit, qui porte abondamment, et pleinement.*

FERACITÀ, f. f. Affratto di ferace. *Fertilité; production abondante.*

FERALE, f. m. Lanterna, Fanale. V.

FERALE, add. d'ogni g. Funesto, mortifero. *Funeste; malheureux; finistre; fatal; mortel; qui menace de mort; funèbre; lugubre; effrayant.* §. Per Fiero, Feroce. V.

FERALISSIMAMENTE, add. Sup. di feralmente. *Très-barbarement, cruellement, &c.*

FERALMENTE, avv. In modo fiero, crudelmente, bestialmente. *Cruellement; inhumainement; barbarement; durement; impitoyablement; avec cruauté.*

FERCOLO, } f. m. *Salvin.* Ciho, viranda. *Pien-*
FERCULO, } *de; aliment.* §. Fercolo, Per arnese, o cosa, che si porta in pompa nel trionfo, come armi, marchine, spoglie, corone, e simili. *Machine à porter quelque chose en triomphe, ou en procession.*

FERENTE, add. d'ogni g. *Rim. ant.* Che ferisce. *Qui blesse.*

FERERE, *Cr. N.* Ferire, V.

FERETRO, f. m. Bara, Cataletto. *Cercueil, litre; francais.*

FERIA, f. f. Festa, di festivo, ma per lo più sono i giorni vacanti de' Magistrati. *Ferie; jour de fete; les vacations du Palais; vacances.* §. Far feria, non operare. *Feter; ne point travailler: prendre son loisir, son repos; se reposer.* Parlandosi di Magistrati. *Vaquer.* §. Far di feria, si dice dai Sacerdoti il celebrare gli uffici de' giorni correnti, non festivi. *Faire l'office de la ferie.* §. Far feria nel letto, vale Affocarsi dall'uso matrimoniale. *S'abstenir de toucher à sa femme, d'avoir affaire à sa femme.*

FERIALE, add. d'ogni g. Ordinario, da dì di lavoro. *Ferial; ordinaire; de jour ouvrier, de tous les jours.* §. Diceši anche triviale. *Trivial; vulgaire; commun.*

FERIALMENTE, avv. Alla semplice, pianamente, ordinariamente. *Vulgairement; communement; trivialement.*

FERIARE, v. n. *Tac. Dav.* Far feria, vacare dalle occupazioni forensi. *Vaquer, n'entrer point; ne point tenir les jeances.*

FERIATO, TA, add. Che ha feria, di feria. *De fete; de vacance.* §. In forza di sust. vale Il tempo delle ferie. *Les vacations du Palais, les jours pendant lesquels les Tribunaux sont fermés.*

FERIDORE, V. Feritore.

FERIGNO, add. V. Infernigno.

FERIMENTO, f. m. Il ferire, lo imprimere ferita. *L'action de blesser, de frapper, bleßure.*

FERINO, NA, add. Di fiera. *Bestiale; de bete.*

FERIRE, v. art. Percuotere con ferro, o altro in fino all'effusione del sangue. *Bleßer; frapper; donner des coups; battre; faire une plaie; une bleßure.* §. Ferir torneamente, e correr giostra, vale Armeggiare. V. §. Per Percuotere semplicemente. *Frapper.* §. Battere la campana. *Il ferit la cloche.* §. Ferire il petto, vale Dar mali segni. *Donner jusle, frapper au bon.* §. Parlandosi di chi ambiziosamente discorre di suoi fatti, lo non finirò mai se s'io voglia andar a ferire. *Je ne sais où il veut aboutir; je ignore où il veut aller.* § Ferire assolut. e andare a ferire, dicesi del Battere, andar per direttura, o simile. *Aboutir, aller en droiture.* Dove appunto le suddette eleganzia farebbono andare a ferire, se fi soffero prolungate.

* FERITO, f. m. Ferro, che sostiene i padiglioni del campo a forma di Sala. *Faitiere d'une tente.*

FERITA, f. f. e * FEDITA. Percossa, taglio, o squarcio fatto nel corpo con arme, o altro. *Bleßure, plaie, contusion.*

FERITÀ, FERITADE, FERITATE, f. f. Affratto di fero, bestialità, asprezza di natura, crudeltà. *Ferocité; cruauté; nature farouche; humeur fauve; dureté de cœur.*

FERITO, TA, add. Da ferire. *Bleßé, &c.*

FERITÒIA, f. f. Halebarda, o piccola, e stretta apertura nelle muragne. *Canardière; barbacane.*

FERITORE, f. m. Feritore, che ferisce. *Celui qui bleße, frappeur, qui frappe.*

FERITRICE, v. f. *Cr. N.* Che ferisce. *Celle qui bleße, qui fait une bleßure; frappeuse.*

FERLINO, f. m. Sorta di moneta antica, che era la quarta parte del danaio. *Petite monnoie ancienne qui n'est plus en usage.*

FERMA, f. f. Condotta, che è il fermare che che sia pressolato a tuoi servizi) per tempo determinato. *Le temps pour lequel on a arrêté un domestique à son service.* Parlandosi di soldati. *Engagement.* §. Per dar la ferma al tarlo, vale Conficcar maggiore. *Ferrer.* V. §. Dicesi anche il fermarsi, che fanno certa sorta di cani, quando trovano le quaglie, o simili. *Arrêt.* Onde bracco da ferma, o da fermo, come oggi più comunemente si dice. *Chien d'arrêt.* §. Per accordo, fermamento. *Accord; concordat; convention, pacte; translation.*

FERMAGLIO, f. m. Borchia, che tiene fermo, e affibbia i vestimenti, o altro. *Agrafe; crochet; fermoir.* §. Fermaglio è anche quello, che oggi dicesi pendente, che si porta con catena, o laccio davanti al petto, come il Tusone dell'Imperatore, o S. Michele del Re di Francia, le Crocette, e altre tali. *Collier.* §. Fretè, vale anche Giojello. V.

FERMAMENTE, avv. Saldamente, con fermezza, con stabilità. *Fermement; inébranlablement; fiérement; fortement; constamment; invariablement; opiniatrement; avec affurance; avec force, ou vigueur.* §. Per Certamente, veramente, senza alcun dubbio. *Fiérement; certainement; sans aucun doute; assurement; indubitablement.*

FERMAMENTO, f. m. Affratto di fermo, fermanza, stabilimento, confermazione. *Etablissement; confirmation.* §. Per Fortificamento, afforzamento. *Fortification; l'action de fortifier.* §. Per il Cielo stellato, o sia l'ottava sfera. *Le firmament; le Ciel où sont les etoiles fixes.* §. Per Fermezza. V.

† FERMANZA, f. f. V. Fermamento. §. Per Sicurtà, e Malleveria. V.

FERMARE, v. a. Terminare il moto, arrestare, rattenere. *Arreter; retenir; tenir; empecher; fixer.* §. Fermar il sangue ad un cavallo. *Barrer les veines d'un cheval.* §. Fermarsi, n. p. vale lo stesso. *S'arrêter; cesser, rester; se tenir, se maintenir; tarder.* §. Fermare, per ferrare. *Ferrer; chausser un cheval.* Non si fermare punto. Si fermò dentro. Ass. Per confermare, e stabilire. *Confirmer; etablir; rendre stable, durable; conclure.* Fermare un patto. §. Fermar la tasa, vale Imporla. *Taxer.* §. Fermar l'animo, e fermare assolut. vale Deliberare, risolvere. *Deliberer; determiner; arrêter; prendre une resolution.* A calcodi io farò consigliere, e così è fermato. §. Fermar nella memoria, vale Imprimere. *Graver dans la memoire.* §. Fermare il viso, vale Far faccia tosta, non si commuovere. *Ne se pas effrayer; faire bonne contenance.* §. Fermare una cosa a checchessia, vale Attaccarvela, legarvela. *Attacher; arrêter; affujettir.* §. Fermare la staffa, e simili, si dice del fermarsi il cane dopo che trascinando, e fiutando ha trovato, e vede la starna. *Arreter les perdrix.* §. Fermare il chiodo, vale Fermamente ribolverc. *Determiner; resoudre fermement.* §. Fermare le carote, dicesi dar loro una prima cottura, quando son vicine a patire, perchè si conservino, il che dicesi anche Ritare. *Refaire, recuire.* §. Fermare il piede, o il passo, fermarsi, posarsi. *S'arrêter.*

FERMATA, f. f. Il posarsi, pausa, posa, posata. *Pause, halte.*

FERMATO, TA, add. Da Fermare. V. §. Per Fermo, e costante. *Ferme; constant.* Dille Madonna lo tuo cuore è stato ora sì fermata fede, ch'a voi servire ha pronto ogni pensiero.

FERMENTARE, v. n. Agitarsi, e disfrangersi per virtù del fermento in guisa, che le parti fiano in ebollizione, e occupin maggior spazio. *Fermenter; travailler.* §. Fermentare, e a. Lievitare. V

FERMENTATIVO, IVA, add. *Red. Iett.* Atto a fermentare, che serve alla fermentazione. *Fermentatif.*

FERMENTÀTO, TA, add. Da Fermentare. *Fermenté.*

FERMENTAZIÒNE, f. f. Ebullizion naturale, o artificiale de' vegetabili, per cui mezzo le loro parti interne si disciolgono per formare come un nuovo corpo. *Fermentation; ebullition; effervescence.* Q. ch' dice ultimi però non s'accordano troppo al vero Senso to di *Fermentazione.*

FERMENTO, f. m. Formento, lievito. *Ferment; levain.*

FERMEZZA, f. f. Affratto di fermo, una delle virtù dell'animo, fabilità, saldezza, costanza. *Fermeté, constance; affurance; courage dans l'adversité; stabilité, inébranlable; force; vigueur.* §. Per fabilità, saldezza, fabilità, immobilità. *Fermeté; stabilité, l'état de ce qui est ferme, stable, difficile à ebranler.* Incontanente standio tutta la casa in sua fermezza caddel palco. §. Per Affidamento, confidanza one. *Fermeté, qualité d'un corps impenetrable; solidité, consistance.* § Eg. Per perseveranza, durabilità. *Permanence, durée; stabilité.* Per più fermezza di pace. §. Fermezze fi dicono quei fermagli, che legati con nastro, e ornati di gioie fi portano a' più per lo più dalle donne. *Brasselet.*

FERMISSIMAMENTE, avv. Sup. di fermamente. *Très fermement, &c.*

FERMISSIMO, MA, add. Sup. di fermo. *Très-ferme, très-certain, très-assuré.* §. Per fimil. lo farò sempre, e dimostrerò a Dio, e dimostrerò agli uomini fermissima testimonianza della mia onestà. *Témoignerai très-assurément, constant, ferme, inébranlable, inexprimable.*

FERMO, MA, add. Senza moto, che non si muove. *Ferme; arrêté; qui tient fixement à quelque chose; immobile.* §. Per Semplicemente, che non si muove, come l'acque de' laghi sono ferme. *Immobile, tranquille; paisible; sans mouvement.* §. Per Forte, costante, gagliardo. *Ferme; constant; inébranlable; invariable, fort, robuste; intrepide.* Fermo in campo stard. §. Per stabile, o stabilito, valido. *Ferme, fixe; durable, stable; constant; perseverant.* Da poi che sorte il ciel cosa non vidi stabile, e ferma. §. Per Ostinato, risoluto. *Resolu; ferme; obstiné; opiniâtre; inébranlable.* Egli è fermo nelle sue risoluzioni. §. Portar fermo nel cuore, ha forza d'avv. e vale Fermamente, risolutamente. *Fermement, fermement; resolument, constamment.* §. Con vifo fermo, vale con costanza. V. §. Per fodo, duro, saldo, forte, ficco, e gagliardo. *Ferme; solide; bon, qui tient bien; inébranlable.* Serrarono li Troiani le porte della città con termi fermi. §. Per spitato di notte, figuifica Buona pezza, o alquanto di notte. *Nuit profonde, bien avancée; bien avant dans la nuit; nuit close.* §. Per aggiunto di terra, a differenza delle isole, vale Non circondata da per tutto dal mare. *Continent; terre ferme.* §. Canto fermo, dicesi quello, che usano i Reti nofi nel coro fecca variar di tempi. *Plain-chant; chant Gregorien; chant d'Eglise.*

FERMO, f. m. La cosa fermata, stabilita, convenuta, patto, convenzione. *Arrêt; ferme; convention.* §. Per Cosa fatta, immutabile, certa. Egli è fermo, che, ec. *C'est une chose indubitable, arrêtée, decidée.* §. Can di fermo dicesi a quello, che trascinando, e fiutando, trova, e ferma la fiera. V. Ferma. §. Tenere, avere, e simili per fermo checchessia, vale Crederlo per indubitato. *Tenir pour indubitable, pour certain.* §. Per fermo, posto

posto avv. lo stesso, che Fermamente, per certo. *Certainement ; pour certain ; assurement.* §. Di fermo, vale lo stesso, che Per fermo.

FERO, Voce del verso. V. Fiero.

FEROCE, add. d' ogni gen. Fiero, bravo, terribile, coraggioso, animoso nel combattere, preso in buona parte. *Brave ; hardi ; courageux ; vaillant.* Preso in cattiva parte. *Féroce ; dur ; brutal ; cruel ; inhumain ; violent ; fier ; hagard ; fauvage.* §. Per Sfaventevole. V. §. Nel verso il prun fi mostra rigido, e feroce, cioè Aspro, e Pungente. V. §. Nazione feroce, vale Intrattabile, falvatica. *Nation, ou peuple féroce, cruel, invraitable.*

FEROCEMENTE, avv. Con fetocità, fieramente. *Avec férocité ; cruellement ; inhumainement ; barbarement.* Preso in buona parte, vale Valorofamente. V.

FEROCIA, f. f. V. Ferocità.

FEROCISSIMAMENTE, avv. Superl. di ferocemente. *Très cruellement, &c.*

FEROCISSIMO, MA, add. Superl. di feroce. *Très-féroce, &c.*

FEROCITÀ, FEROCITÀDE, FEROCITATE, } f. f. Aftratto di feroce, fierezza. *Férocité ; cruauté ; fierté ; caractère de ce qui eft féroce ; barbarie.* §. Preso in buona parte, vale Bravura. V.

FERRACCIA, f. f. Sorta di pefce marino altrimenti detto paffinaca marina. *Taverende ; paſſinaque ; paſſinaque.* §. Ferraccia, *Voc. Dif.* Nome d' uno ftrumento di lamiera di ferro, tirata quafi a foggia d' uno fcatolino fenza coperchio, per uſo de' Doratori a fuoco, per porvi dentro l' oro con che fi deve dorare, per incuocerlo prima di metterlo nel coreggiuolo infieme col mercurio. *Il fic uh l' on fait entre l' or et mercure.*

FERRACCIO, f. m. Pegg. di ferro. *Du mauvais fer ; du vieux fer.*

FERRAGOSTO, f. m. Si dice così il primo giorno d' Agoſto. *Le premier jour d' Août.*

FERRAJO, f. m. Artefice, che maneggia, o lavora il ferro. *Taillandier ; forgeron.* L' atte del Ferrajo. *Taillanderie.*

FERRAJÒLO, FERRAJUÒLO, } f. m. Sorta di mantello femplice con collare, che fi chiama Bavero. *Manteau.* §. * Ferrajuolo per Ferrajo. V.

FERRAMENTO, f. m. Moltitudine di ſtrumenti di ferro da lavorare, e mettere in opera. *Ferremens ; outils de fer.* §. Per Aggregato di tutti gli arnefi neceſſari per ferrare il cavallo. *Tous ce qu' il faut pour ferrer un cheval.*

FERRÀNA, f. f. Mefcuglio di alcune biade ſeminate per mietersi in erba, e paſturarne il beſtiame. *Berrige.*

† FERRANDÌNA, f. f. Sorta di ſtoffa teſſuta di ſeta e tramata di lana, o di hambagia. *Ferrandine.*

FERRARE, v. a. Munir di ferro. *Ferrer ; garnir de fer.* §. Ferrare un cavallo, o altro animale. *Ferrer un cheval ; un mulet, &c.* Ferrar a ghiaccio. *Cramponner.* §. Lafciarfi ferrare, figurat. vale Star manfueto, lafciarfi fare quel, ch' altri vuole. *Se laiſſer faire ce qu' on veut.* §. Per Inchiodare, o bucare con ferro. *Clouer ; planter un fer ; trouer avec un fer.* §. Ferrare agoſto, vale Stare in allegria il primo giorno d' Agoſto. *Feter le premier d' Août, faiſant bonne chère.* §. Come diſſe colui, che ferrava l' oche: E' ci farà che fare, prov per eſprimere d' aver alle mani coſe difficili, e fatiſoſe. *Je te dirai une petite beſogne.*

† FERRASTRINGHE, f. m. Artefice che lavora ſtringhe adattando ai loro capi ferro, o altro metallo. *Aiguilletier.*

FERRÀTA, f. f. Lavoro fatto di ferri, diſpoſto in guiſa opportuna per vietare l' ingreſſo in fineſtre, o altro. *Grille de fer ; barreau ; treillis.* Ferrata d' una fineſtra. *Balcon.*

FERRÀTO, TA, add. Da ferrare. *Ferré.* §. Acqua, o vino ferrato, vale Acqua, o vino, in cui fia ſtato ſpento un ferro infocato. *Eau ferrée ; vin ferré.*

FERRATÒRE, f. m. Che ferra, Manifcalco. V. §. Per Fabbro. *Forgeron.*

FERRATÙRA, f. f. Aftratto di ferrato, Il ferrare, e il modo del ferrare. *Ferrure ; la manière dont on ferre un cheval.* §. Per l' orma del ferro, onde fon ferrate le beſtie. *Traces des fers des chevaux.*

FERRAVÈCCHIO, f. m. Chi compera, e vivende ſtetre, e altre coſe vecchie. *Vendeur, ou crieur de vieille ferraille.*

FERREO, EA, add. Di ferro. *Qui eſt de fer, ou qui en a les propriétes.* §. Figur. Aver gli occhi premuti da ferreo ſonno, val Morfale, da cui altri non ſi deſta. *Sommeil de la mort.*

FERRERÍA, f. f. Maſſa di ferramenti. *Ferrailles ; quantité de fers.*

FERRETTO, f. m. Dim. di ferro. *Petit fer ; ferret.* §. Aggiunto ad uomo, vale Brinato, mezzo canuto. *A demi-blanc.* §. Ferretto della ſpada, è quel fil di ferro, che apre, e ferra i peadoni della ſpada. *Crochet du ceinturon.* ¶. Ferretto di Spagna, vale Rame abbruciato col ſolfo. *Cuivre calciné avec du ſoufre.*

FERRIÀTA, V. Ferrata.

FERRIÈRA, f. f. Taſca, o difaſcia di pelle, o ſimile, nella quale ſi tengono chiodi, e ſtrumenti da ferrare i cavalli. *Ferriére.* §. Per Aſſuccio, che è una guaina da tenervi dentro ſtrumenti di ferro, d' argento, o ſimili, per Cerufici, e Scalchi. *Étui de Chirurgien ; ferriére de Maréchal, &c.* §. Per la fucina, dove ſi raffina il ferro. *Chaufferie ; forge où l' on raffine le fer.* §. Per Cava del ferro. *Mine de fer.*

FERRIGNO, GNA, add. Che tien di ferro. *Ferrugineux ; qui tient de la nature du fer.* §. Fig. Animo ferrigno, vale Duro. *Rude ; ſevère ; dur ; inſtraitable ; inpitoyable ; inhumain ; cruel ; inflexible.* §. Aggiunto d' uomo, vale anche Di buon nervo, Robuſto. V. §. Il legname, ec. tagliato a buona ſtagione, è ſodo, ferrigno, nerboruto, e pefante, cioè impenetrabile come ferro. *Compaſſe ; ſolide ; dur.*

FERRO, f. m. Merallo di color bigio, molto duro, e con cui ſi fa ogni ſorta d' arme, e la maggior parte degli ſtrumenti degli Artigiani. *Fer.* §. Per Iſtrumento meccanico di ferro. *Inſtrument de fer.* §. Per Arme. *Epée ; couteau ; glaive.* §. Ferro di due punte, chiamaſi l' ancora de' vaſcelli. Ferro di quattro punte, quella delle galee. V. Marra. §. Per quello ſtrumento de' Barbieri a guiſa di forbici, per uſo d' arricciare le baſette, e la barba, o i capelli. *Fer à friſer.* §. Per quello ſtrumento, che ben riſcaldato diſtende le biancherie. *Fer ; inſtrument de fer pour répaſſer le linge.* §. Per quel guernimento, che ſi pone alla ſcarpa per camminare ſul diaccio, o per altro. *Patin.* §. Per quel guernimento di ferro, che ſi mette ſotto a' p è de' giumenti. *Fer de cheval ; fer.* ¶. E' non gli crocchia il ferro, proverb. cioè, E' non è uom di panra, non gli manca l' animo. *Il ne craint pas ; c' eſt un homme qui a du courage.* §. Eſſer di ferro, ſi dice di chi nel fuo operare dimoſtra fortezza grande, o d' animo, o di corpo. *Avoir, ou être un corps de fer ; fort.* §. Ferri, forta di giuoco da fanciulli. *Sorte de jeu d' enfans.* §. Venire a' ferri proverbialm. Venire al fatto. *Venir au fait.* §. Eſſere a' ferri, eſſere a ſtretto conſiglio, o ragionamento. *Être aux priſes.* §. Battere il ferro, mentre egli è caldo, vale Operare, quando l' uomo ha comodità, valerſi dell' occaſione. *Battre le fer pendant qu' il eſt chaud.* §. Aguzzare i ſuoi ferri, o ferruzzi, vale Aſſottigliar l' ingegno, ghiribizzare. *Aiguiſer ſon eſprit.* §. Mettere al ferro, ſi dice de' forzati, e de' ſchiavi, quando s' incatenano. *Mettre dans les fers, ou à la chaîne.* §. Per metaf. Eſſere al ferro, vale Eſſere alla catena. *Être dans les fers, ou chargé de fers, ou à la chaîne.* §. Metter, e andare a ferro, e a fuoco, vale Fare ſtrage, ardore. *Mettre à feu & à ſang.*

FERROLÌNO, f. m. *Cellin.* Dim. di ferro. Piccolo ferro, Ferruzzo, V.

FERRUGIGNO, GNA, add. Ferrigno. V.

FERRUGINÒSO, SA, add. *Volg. It.* Ferrugigno, Ferrigno. V.

FERRUMINAMENTO, f. m. *Voce di varj Artiſti.* Il ferruminare, faldamento. *Soudure.*

FERRUMINÀRE, v. a. *Voce di varj Artiſti.* Saldare, e congiugnere. *Souder ; raccorder ; joindre ; abouſir.*

FERRUMINÀTO, TA, add. Da ferruminare. V.

FERRUZZO, f. m. Piccolo ferro. *Ferret ; petit fer ; petit inſtrument de fer.* §. Aguzzare, e adoperare i ſuoi ferruzzi. V. Ferro.

FERSA, V. Ferza.

FERTILE, add. d' ogni g. Fruttuoſo, fecondo, abbondante, contrario di ſterile, e ſi dice propriamente del terreno. *Fertile ; fecond ; abondant ; qui rapporte, qui produit beaucoup ; riche.*

FERTILEMENTE, V. Fertilmente.

* FERTILEZZA, f. f. V. Fertilità.

FERTILÌSSIMO, MA, add. Superl. di fertile. *Très-fertile ; très-fécond, &c.*

FERTILITÀ, FERTILITÀDE, FERTILITATE, } f. f. Aftratto di fertile. *Fertilité ; fecondité ; abondance ; qualité de ce qui eſt fertile.*

FERTILIZZÀRE, v. a. *Salvin.* Render fertile, feconda re. *Fertiliſer ; rendre fertile.*

FERTILMENTE, avv. Fertilemente, fruttuoſamente, fecondamente, abbondantemente, con fertilità. *Fertilement ; abondamment ; avec fertilité, fécondité ; copieuſement.*

FERÙCOLA, f. f. Dim. di fiera. *Beſtiole ; petite bête ſauvage.*

FERVENTE, add. d' ogni g. Bollente, cuocente. *Bouillant ; brûlant ; cuiſant.* Acqua fervente. §. Per follecito, e veemente. *Prompt.* Accicchè c' foſſero più ferventi alla guerra. §. Fig. per Ardente. *Véhément ; ardent ; fervent ; rempli de ferveur.* Amor fervente.

FERVENTEMENTE, avv. Con fervore, e ſpeſſo ſi riferiſce all' animo. *Avec ardeur ; avec chaleur ; avec feu ; avec véhémence ; fervemment ; avec fervueur ; chaudement.*

* FERVENTEZZA, V. Fervore.

FERVENTISSIMAMENTE, avv. Superl. di ferventemente. *Avec beaucoup de feu, de ferveur, de zéle.*

FERVENTÌSSIMO, MA, add. Superl. di fervente. *Très-bouillant, &c.*

* FERVENZA, V. Fervore.

FÈRVERE, v. n. Bollire, eſſer cocente. *Bouillir ; bouillonner ; être ardent, échauffé.* §. Fig. Eſſer veemente, grande. *Être grand, véhément, impétueux.* Non ferve men i'altra battaglia equeſtre.

* FERVÈZZA, f. f. Caldezza. V.

FERÙGGINE, f. f. Ruggine. *Rouille.*

FERVIDAMENTE, Ferventemente. V.

FERVIDEZZA, f. f. *Segner.* Aſtratto di fervido, V. Fervore.

FERVIDISSIMAMENTE, avv. Superl. di fervidamente. *Avec une très grande chaleur ; avec une très-grande ferveur, &c.*

FERVIDÌSSIMO, MA, add. Superl. di fervido. *Très-fervent ; très-ardent, &c.*

FERVIDO, DA, add. Fervente. *Chaud ; fervent ; ardent ; bouillant ; brûlant ; fort chaud, vif.*

FÈRULA, f. f. Spezie d' erba, che ne' paeſi caldi creſce fino all' altezza d' un albero, e 'l cui ſeme, e radici ſono di qualche uſo nella medicina. *Férule.*

FERVÒRE, f. m. Aſtratto di fervente. Caldezza, Calor vecmente. *Ardeur ; chaleur violente.* ¶. Fig. vale veemenza, aſſetto. *Ferveur ; ardeur ; zéle.*

FERVORÒSO, SA, add. Che ha fervore. *Ardent ; brûlant ; bouillant.*

* FERÙTA, f. f. V. Ferita.

* FERÙTO, add. V. Ferito.

FERZA, f. f. Ferſa, ſtrumento fatto d' una, o più ſtrifce di cuoio, o funicelle, o minugie, per dar delle percoſſe. *Fouet.* §. Ferza del ſole, del caldo, per L' ora del maggior caldo ne' giorni eſtivi. *La force du ſoleil ; la chaleur du plein midi.*

FERZÀRE, *Poliz.* V. Sferzare.

FERZÀTO, TA, add. V. Sferzato.

FERZO, f. m. T. *Marinarſco.* Ferzo di tela da vele, dicefi di ogni pezzo di tela onde fon formate le vele. *Ferze ; cueille ; lé de voile.*

FESCENNÌNI, add. m. pl. T. *dell' Antichità.* Aggiunto d' una ſorta di verſi alquanto liceziofi, e groſſolani, che ſi cantavano in Roma in occaſione di certe feſte, e ſollazzi. *Feſcennins.*

FÈSCERA, f. f. Brionia. V.

FESSO, fuſſ. V. Feſſura.

FESSO, SA, add. da fendere. *Fendu.*

FESSOLÌNO, f. m. Dim. di feſſo. *Petite fente ; petite crévaſſe ; gerſure.*

FESSÙRA, f. f. Feſſo, piccola ſpaccatura, o crepatura lunga. *Fente ; crévaſſe ; ouverture ; lézarde ; rentd.*

FESTA, f. f. Giorno ſolenne, feſtivo, e nel quale non ſi lavora. *Fete ; ſolemnité ; jour de fête.* ¶. Feſta di precetto, feſta comandata, dicefi di quel giorno, in cui è vietato il lavorare, a differenza di quelle, che ſi celebran dalla Chieſa ſolamente. *Fête ſolée ; fête de commandement.* §. Per Giubbilo, allegrezza. *Fête ; joie ; réjouiſſance ; alegreſſe ; divertiſſement ; enjouement ; belle humeur.* §. Per Carezze, o allegra, lieta, e grata accoglienza. V. Carezze. Accoglienza. §. Per Ifpettacolo, e Apparato. V. §. Per coſa da mangiare, ſolita di darſi, o di venderſi alle feſte. *Foire ; les choſes bonnes à manger qu' on vend aux foires, tel que les craquelins, gâteaux, échaudés, &c.* §. Per Sollazzo, piacere, ritrovato, o luogo dove ſi feſteggi. *Fête ; divertiſſement ; converſation ; réjouiſſance publique.* §. Vivere in feſta, *Vivre en joie & en lieſſe.* §. Guardar la feſta, aſtenerſi dal lavorare per onorar quel giorno feſtivo. *Obſerver, garder la fête ; ſoter.* §. Eſſere vigilia di cattiva feſta, vale Fare mal pro, o ſimile. *Donner une mauvaiſe journée.* ¶. Far feſta, per fine, ceſſar dall' opera, prender ripoſo. *Se repoſer ; féter ; garder, obſerver la fête ; s' abſtenir du travail.* §. Far la feſta a uno, vale Ucciderlo. V. Uccidere. §. Coſa da dì delle feſte, ſi dice di coſa di qualche eccellenza. *Choſe excellente, ſuperbe, magnifique, très-belle.* §. Conciar uno pel dì delle feſte, trattarlo male, difertarlo. *Accommoder comme il faut ; accommoder de toutes pièces.* §. Chi non vuole la feſta, levi l' alloro, o ſimili; proverb. che vale Che per iſcanſar quello, che non ſi vorrebbe, bifogna toglierne l' occaſione. *Lorſqu' on ne veut pas qu' une choſe arrive, il faut en ôter les occaſions.* §. Far la feſta ſenza alloro, modo baſſo, vale Fare alcuna cofa a uſo. *Faire quelque choſe pour rien, ou avec rien.* §. I matti fanno le feſte, e i ſavi le godono, dicefi di chi ſpende il ſuo pe dar piacere ad altri. *Les fous donnent les fêtes, & les ſages en jouiſſent.* §. Ogni dì non è feſta, cioè Non ſempre vanno le coſe ſecondo il ſuo deſiderio. *Il n' eſt pas tous les jours fête ; on n' a pas tous les jours le même bonheur.* §. A feſta, poſto avverb. vale A uſo di feſta, a maniera di feſta, Feſtereccimente. V.

FESTÀCCIA, f. f. *Fir. nov.* Feſta grande. *Grande fête ; fête ſolemnelle.*

FESTAJUÒLO, f. m. *Voce dell' uſo.* Colui, che intraprende, e dirige le Feſte. *Celui qui eſt le directeur d' une Fête ; celui qui eſt chargé d' appréter ce qui eſt néceſſaire pour une Fête.*

FESTANTE, add. d' ogni gen. Allegro, giojoſo *Joyeux ; gai ; enjoué ; agréable ; riant.*

* FESTANZA, V. Feſta.

FESTÀRE, v. a. Far feſta. *Féter ; chommer, célébrer une fête.*

FESTEGGÈVOLE, V. Feſtevole.

FESTEGGEVOLMENTE. V. Festeevolmente.
FESTEGGIAMENTO, s. m. Il festeggiare. *Festeggiamento, divertissement, allegresse ; fête ; joie extraordinaire.*
FESTEGGIANTE, add. d' ogni g. Che fa festa. *Joyeux ; qui donne une fete ; gai ; rejouissant ; agreable ; plaisant ; galant.*
FESTEGGIANTEMENTE. V. Festeevolmente.
FESTEGGIARE, v. a. Far feste, giuochi, spettacoli. *Donner une fete ; faire des rejouissances publiques.* §. Per Solennizzare. *Feter ; chommer ; feliciter ; celebrer une fete.* Festeggiar il giorno del lemmisser ; *celebrer une fete.* Festeggiar il giorno del sabato.
FESTEGGIÀTO, TA, add. Da Festeggiare. V. §. Per Accarezzato, ben veduto. *Bien reçu ; bien accueilli ; fête ; festoyé.*
FESTEGGIO. V. Festeggiamento.
FESTEREGCIAMENTE. V. Festivamente.
FESTERÈCCIO. V. Festivo.
FESTEVOLE, FESTEVOLISSIMO. V. Festante.
FESTEVOLMENTE, avv. Con festa, giojosamente. *Joyeusement ; gaiement ; agreablement ; gaiement, gaillardement ; avec enjouement.*
FESTICCIUOLA, f. f. Piccola festa. *Petite fete ; petite rejouissance.*
FESTICHINO. Nome di color verde chiaro. *Verd gai, qui n'est pas fonce ; verd de mer.*
FESTINAMENTE. V. Festinatamente.
FESTINANZA, e FESTINÀNZIA. f. f. V. Festinazione.
FESTINÀRE, v. n. Sollecitare, affrettarsi, anacciarsi. *Se hâter, s'empresser ; agir avec empressement.*
FESTINATAMENTE, avv. Con celerità. *Vite ment ; promptement ; en diligence.*
FESTINÀTO, TA, add. Da festinare. V.
FESTINAZIONE, f. f. Fretta, il festinare. *Hâte ; diligence ; promptitude ; precipitation ; empressement.*
FESTINO, f. m. Trattenimento di gioco, o ballo, per lo più fatto di notte fra Dame, e Cavalieri. *Bal ; assemblée pour danser, pour jouer, pour se divertir ; conversation ; soupé.* §. Festa accompagnata da pasto lieto. *Festin ; banquet ; régal.*
FESTINO, INA, add. Sollecito, presto. *Prompt ; empressé ; qui se hâte.*
FESTIVAMENTE, avv. Solennemente, con festa. *Solemnellement ; avec fete ; avec une grande rejouissance.*
FESTIVISSIMO, MA, add. Sup. di festivo. *Très-solemnel, &c.*
FESTIVO, VA, add. Da festa, di festa. *De fête ; solemnel.* §. Per Bellevole, Festante. V.
* FESTO, add. Di festa, Festivo. V.
FESTÒCCIA, f. f. *Voce.* Accoglienza lieta, complimento con parole festevoli, *Accueil gracieux, flatteur ; caresses.*
FESTÒNE, f. m. Adornamento di bambagia, di verzura, o di simili cose, che si mette intorno alle porte, altari, e altri luoghi dove si fa la festa. *Feston ; faisceau de branchages garnis de feuilles & de fleurs.*
FESTOSAMENTE. V. Festevolmente.
FESTOSETTO, TA, add. Dim. di festoso. *Joyeux ; un peu gai.*
FESTOSISSIMAMENTE, avv. Sup. di Festosamente. *Très-joyeusement, &c.*
FESTOSISSIMO, MA, add. Sup. di festoso. *Très gai ; très-joyeux, &c.*
FESTOSO, SA, add. Allegro, gaudioso, letitioso. *Joyeux ; gai ; enjoué ; agreable ; plaisant ; réjoui ; content ; festival ; gaillard.*
FESTÙCA, f. f. FESTÙCO, e FISTÙCO, f. m. Piccolo fuscellino di paglia, di legno, o altra simil fatta cosa. *Brufcolo ; Fetu ; brin de paille, de bois.*
FETENTE, add. d' ogni g. Che ha fetore. *Puant ; qui sent mauvais ; qui pue.*
FETENTISSIMO, MA, add. Superl. di fetente. *Très-puant ; très-carrompu.*
* FETERE, v. n. Render fetore, puzzare. *Puer ; sentir mauvais ; répandre une mauvaise odeur.*
FETIDAMENTE, avv. Con fetore. *Avec puanteur ; puamment.*
FETIDISSIMO, MA, add. Sup. di fetido. *Très-puant.*
FÈTIDO, DA, } add. Puzzolente, pien di
* FETIDÒSO, SA, } fetore. *Puant ; qui pue ; qui sent mauvais.* §. Per Brutto, disonesto, sporco, e diceli di parole, e d' azioni. *Obscène ; malhonnête ; vilain.* §. Per aggiunto di pillole, significa una spezie di pillole, che puzzano. *Pilules fetides.* §. Assa fetida. V. Assa.
FETO, f. m. Creatura nel ventre della madre *Le fetus.*
FETORE, f. m. Odor cattivo. Puzzo. *Puanteur ; mauvaise odeur ; infection ; fetcur.*
FETTA, s. f. Particella d' alcuna cosa tagliata sottilmente dal tutto, come di pane, carne, e simili. *Tranche, morceau ; rouelle ; liche ; trongon.* §. Per simil. d' altre cose in fu quell' andare. *Bande, morceau.* §. Fetta di fiume, vale Un pezzo di altro largo di fiume. *Rubau de fil ou de padou.* §. Vetta co' verbi fare, dare, o simili, parlandosi di femmine, vale Far copia di se disonestamente. *Se prostituer ; s'abandonner ; laisser aller le chat au fromage.*
FETTOLÌNA, f. f. Dim. di fetta, fettuccia. *Lèche ; petite tranche.*
FETTUNE, f. m. *T. della Cavallerizza, e della Maniscalcia.* Fesso, o spaccatura del pie del cavallo dall' unghia alla corona. *Seime.*
FETTOLÌNA, } s. f. Dim. di fetta. *Petit mor-*
FETTÙCCIA, } *ceau ; petite tranche ; lèche.* §. Per Nastro. V.
FETTUCCIÀJO, s. m. *Voce dell' uso.* Fabbricante di fettucce. *Tiflutier ; rubanier.*
FEUDÀLE, add. d' ogni g. Di feudo. *Feodal ; de fief ; qui appartient au fief.*
FEUDALITÀ, s. f. *T. de' Legisti.* Astratto di feudo. Ricognizione prestata per ragione del feudo. *Feodalite.*
FEUDATÀRIA, *T. de' Legisti.* Verb. fem. di Feudatario. *Feudataire.*
FEUDATÀRIO, s. m. Che ha feudo. *Seigneur ; qui possede un fief.* §. Feudatario, ia, add. Appartenente a feudo. V. Feudale.
FEUDISTA, s. m. *T. de' Legisti.* Quel Giureconsulto, che tratta de' feudi. *Feodiste.*
FEUDO, s. m. Sorta di clientela, per la quale si concede, o dignità, o dazj, o possessioni, con patto, che i feudatarj riconoscano in perpetuo tal beneficio. *Fief ; terre ; seigneurie.*
* FI, s. m. Figliuolo, voce usata da Dante, V. II Pl. Interiezione dinotante Abbominio, o baccea di cosa stomachevole. *Fi, fi.*
FIA, V. Fiata.
FIÀBA, V. Favola.
FIACCA, s. f. e FIACCO, s. m. Strepito, fracasso, entra la similitudine dal romore, che si fa facendo. *Bruit ; fracas.* V. Fracasso. † Gridando sparentosamente, e menando grande fiacca, e gran romore.
FIACCAMENTE, avv. In modo fiacco. *Foiblement ; lâchement ; d' une maniere languissante, negligemment ; mollement ; mal-balancement.*
FIACCAMENTO, s. m. Rottura, il fiaccare. *Fraction ; rupture ; action par laquelle on rompt.*
FIACCARE, v. a. Rompere, spezzare, fracassare con violenza, con impeto. *Rompre ; casser ; briser ; fracasser ; mettre en pieces, en morceaux.* §. Si usa fracassar anche ad u. p. *Casser la tête à quelqu'un.* Fracassarsi anche, *se casser le cou.* §. Fig. Fiaccar l' intelletto. *Dant. inf.* Comprimere in se stesso i moti dello sdegno. Manifestarsi. V. §. Per l'istraccare, affaticare, infiebolire, logorare le forze, debilitare. *Fatiguer ; affoiblir ; debiliter ; harasser ; exercer ; lasser, epuiser.* §. Chi non ispertura si fiacca il collo, si dice per esprimere, che talora per dire il vero ne incontra male. *Qui dit la verité, est perdu.*
FIACCÀTO, TA, add. Da Fiaccare. *Rompu ; brisé ; casse ; fracassé.* §. Fiaccato fig. vale Ruinato, misero, infelice, come per esempio A quegli, che fonda in fiore. La turba degli amici d' intorno fiede; ma intorno a fiaccati, solitudine è. *On fuit la cour à ceux qui sont en faveur, mais on abandonne les malheureux, ceux qui sont tombés en disgrace, qui sont ruinés.*
FIACCATÙRA, s. f. *Cr. N.* Fiaccamento. V.
FIACCHETTO, sust. m. Dim. di fiacco. *Un peu las, un peu fatigué ; un peu affoibli.*
FIACCHIZZA, s. f. Alquanto di fiacco, debolezza. *Lassitude ; foiblesse ; imbecillité ; defaillance ; manque de vigueur ; fatigue ; epuisement ; affoiblissement, abattement ; dissipation des forces.*
FIACCHISSIMO, MA, add. Sup. di Fiacco, fievolissimo, debolissimo. *Très foible, languissant.*
FIACCO, s. m. Rovina, diffruzione, strage. *Ravage ; destruction ; ruine ; renversement.*
FIACCO, CA, add. Fievole, stracco. *Las ; fatigué ; foible ; brisée ; epuisé ; abattu ; affoibli ; lâche.*
FIACCOLA, s. f. Facella, facellina accesa. *Flambeau ; torche allumée.* §. S' usa anche al fig.
FIADONE. V. Favo.
FIÀLA, s. f. Guastada. *Fiole ; petit vase, ou bouteille de verre.*
FIÀLE, s. m. V. Faco.
† FIALONE, s. m. V. Favo.
FIAMMA, s. f. Fummo acceso, che esce dalle cose, che ardono. *Flamme.* §. Fer Fuoco semplicemente. V. Fuoco. §. Per Rossore, simile a fiamma. *Couleur de feu ; rouge vif & eclatant.* §. Poeticamente, vale Fuoco amoroso, amore. *Flamme ; amour ; ardeur ; feu ; desir ardent ; passion vive.* §. Levar fiamma, vale Cominciar a far fiamma. *Flamber, jeter de la flamme ; s'enflammer ; s'allumer.* §. Fig. diceli della violenza dell' ardore di qualche Passione, che irriti, accenda l' animo a buona, o cattiva impresa. *Prendre feu ; s'allumer ; s'enflammer ; s'animer ; s'emporter ; se soulever.* I soldati Pretoriani levaron quasi fiamma di sedizione. §. Mettere, Mandare, Andare, o simili a fuoco, e a fiamma, diceli del Mandare, andare, ec. in consquasso, in subita perdizione. *Detruire ; perdre ; ruiner de fond en comble ; mettre tout à feu & à flamme.* §. Diceli anche quella pannera intessuta di vime. §. e coperta di cuoio, che si tiene dietro alle mini. e coperta di cuoio, che si tiene dietro alle mini. e coperta di cuoio, che si tiene dietro alle mini

che ſono combagiati, e ſaldati l' uno coll' altro con frammezzi di diſtanza in diſtanza. *Flaſque.*

FIASCÀCCIO, ſ. m. Pegg. di fiaſco. *Une grande bouteille.*

FIASCÀJO, ſ. m. Quegli, che vende i fiaſchi. *Marchand verrier.*

FIASCHEGGIÀRE, v. a. Si dice del comprare il vino a fiaſchi or in uno, or in un altro luogo. *Acheter le vin à la bouteille, au detail, tantôt ici, & tantôt là.* §. Fig. e in modo baſſo ſi dice per dinotare l' incoſtanza di chicchefſia in alcuna operazione. *Changer continuellement; être inconſtant.*

FIASCHETTA, ſ. f. Dim. di fiaſca. *Petite bouteille plate.*

FIASCHETTÌNO, } ſ. m. Dim. di fiaſco. *Petite*
FIASCHETTO, } *bouteille; flacon.*

FIASCO, ſ. m. Vaſo ritondo, per lo più di vetro, col collo, ficcome la guaſtada, ma ſenza piede. *Bouteille.* §. A queſto fiaſco tu hai da bere, ſe tu vorrai ſtare a mio pane, e mio vino, e vale Coſi hai da fare per neceſſità. *Il faut que tu en paſſes par-là, ou par la porte.* §. Appiccare il fiaſco, lo ſteſſo, che appiccar fonagli, e vale lo ſteſſo, che Infamare. V. §. In prov. Amor di meretrice, e vin di fiaſco, la mattina è buono, e la ſera è guaſto. *Amour de Putain & vin de bouteille, le matin eſt bon, & le ſoir ne vaut plus rien.* §. Levare il vino a' fiaſchi, o da' fiaſchi, figur. vale Levar l' occaſione. *Oter les occaſions.*

FIASCÒNE, ſ. m. Accreſcit. di fiaſco. *Grande bouteille.*

FIATÀ, ſ. f. Volta. *Fois.* §. Lunga fiata, poſto avverb. vale lo ſteſſo, che Lungo tempo. *Long-temps.* Queſta voce s' abbrevia in ſa, e fie, che s' uſa nel multiplicare i numeri, che oggi più comunemente dicèſi Via, e Vie, come: Quattro fie ſei ventiquattro. *Quatre fois ſix ſont vingt quatre.*

FIATAMÈNTO, ſ. m. Reſpirazione. *Reſpiration.*

FIATANTE, add. d' ogni g. Che fiata. *Souffiant, haletant; qui ſouffle; qui reſpire.*

FIATÀRE, v. a. Il reſpirare dell' uomo e degli animali, altrare. *Reſpirer; halener.* §. Per lo leggiere ſpirar de' venti: Soffiare. *Souffler.* §. Per Favellare, dar fegno di favellare. *Souffler; parler; faire ſemblant de vouloir parler.* Non osò fiatare. *Il n' oſa pas ſouffler le mot.* §. Per Odorare, annafare, Fiutare. V.

FIATÈNTE. V Fetente.

FIÀTO, ſ. m. Alito, ſpirito, che eſce dalla bocca. *Haleine; ſouffle; reſpiration.* §. Per Vento, aura. *Vent doux; petit vent.* §. Per Soffio, ſpiramento del vento. *Souffle du vent.* §. Per Mal odore, fetore. *Mauvaiſe odeur; puanteur.* §. Per Evaporazione, o Efalazione aſſolutamente. *Exhalaiſon.* E da ciaſcuna pianta, e ciaſcun fiore uſciva un fiato di ſoave odore. *Et de chaque plante & de chaque fleur s' exhaloit une ſuave odeur.* §. Per Voce, favella. *Parole; voix; mot.* L' aguta punta moſſe di quà, e di là, e poi diè cotal fiato. §. Per Perſona. *Perſonne.* Come: la tale ſchiatta è rimaſta con tanti fiati, cioè con tante perſone. *La telle famille eſt reſtée avec tant de perſonnes.* §. Per Lena, forza, vigore. *Vigueur; force.* Se non avrò tanto fiato da poterlo ſervire. ¶. Si uſa talora in ſignificato di Niente. *Rien.* Senza mangiar la ſera, o ber mai fiato. Le badate non gli hanno fiato. §. Per Niente, in ſignificato di Qualche coſa, poca coſa. *Un rien; un peu; quelque petite choſe.* Ma ben potrebbe rimanere qualche fiato di virtù per queſti tali. §. Diconſi ſtrumenti di fiato quelli, a' quali ſi dà il ſuono col fiato. *Inſtrumens de bouche.* §. Cafcare il fiato, vale Avere una paura ecceſſiva, eſtrema. *Être ſaiſi de peur, de frayeur.* §. Pigliar fiato, raccorre il fiato, riavere il fiato, o ſimili, fig. vagliono Riposarſi, riaverſi. *Reprendre ſon haleine; ſe repoſer; ſe tranquilliſer.* §. Tutto in un fiato, vale A un tratto, ſenza interruzione. *Tout d' une haleine; tout d' un coup.* ¶. L' ultimo fiato, vale L' ultimo reſpiro. *Le dernier ſoupir.* §. Tant' aveſſe egli fiato, tant' aveſſi tu fiato, e ſimili, imprecazione, e vale Così gli mancaſſe il fiato, ec. *Ainſi Dieu te confonde; ainſi tu puiſſe crever.*

* FIÀTOLO. V. Fittajuolo, e Feudatario.

* FIATÒRE. V. Fetore.

FIATÒSO, SA, add. Di cattivo fiato, puzzolente. *Puant; qui exhale une mauvaiſe odeur.*

FIÀVO, ſ. m. V. Favo.

FIÈBIA, ſ. f. Strumento di metallo, o d' oſſo, di figura quadrata, o circolare, sbarrato da una traverſa, dove è infilzata una punta detta ardiglione, la quale ſi fa paſſare in un foro della cinura, che è fermine, dove altri vuol fermarla. *Boucle.*

FIBBIÀGLIO, ſ. m. Fermaglio, affibbiaglio. V.

* FIBBIÀLE, ſ. m. Fibbia. V.

FIBBIÀRE. V. Affibbiare.

FIBBIETTA, } ſ. f. Dim. di fibbia. *Petite*
FIBBIETTÌNA, } *boucle.*

FIBRA, ſ. f. Filo di carne, che nei muſcoli, e in altre parti dell' animale, ha potenza di naturalmente contrarerſi. *Fibre.* §. Poeticamente ſi prende anche per Vena. *Veine.* Non ho midolla in oſſo, e ſangue in fibra, ch' io non ſenta tremar. §. Fibra nel legname, e nelle piante ſi prende per lo ſteſſo, che vena. *Fibre; filament; fils des plantes & des arbres.*

FIBRETTA, ſ. f. *T. de' Notomiſt.* Piccola fibra, tenue fibra. *Fibrille.*

FISRILLA, ſ. m. *T. de' Notomiſti.* Fibretta. *Fibrille.*

FIBRÒSO, SA, add. Che ha fibre. *Fibreux.*

FIBULA, ſ. f. Voce Latina. Fibbia. *Boucle.* §. Fibula, *Voc. Diſ.* è anche termine Anatomico. Uno dei due oſſi della gamba. *Le péroné.*

FICA, ſ. f. Parte vergognoſa della femmina, che anche ſi dice Potta. *La nature de la femme; les parties honteuſes d' une femme.* §. Far le fiche è quell' atto, che colle mani ſi fa in diſpregio altrui, meſſo il dito groſſo tra l' indice, e 'l medio. Il che ſi chiama anche far le caſtagne. *Faire la figue; faire la niche.* §. Far le fiche alla caſſetta, dicono i Mercatanti de' loro caſſieri, quando egli ſpendono in uſo proprio i danari, ch' egli hanno in conſegna. *Malverſer; ſe ſervir pour ſon propre uſage de l' argent des fonds d' un commerce dont on eſt caiſſier.*

FICÀCCIA, ſ. f. Pegg. di Fica. V.

FICÀCCIO, ſ. m. Pegg. di Fico. *Mauvaiſe figue.*

FICÀJA, ſ. f. L' albero del fico. *Figuier.*

FICÀTO, e PAN FICÀTO, *Cr. N.* Diceſi d' una ſorta di pane, o piuttoſto di focaccia impaſtata con polpa di fichi. *Pain ou fouace perri avec des figues.*

FICCABÌLE, add. d' ogni g. Atto ad eſſer fitto, a ficcarſi. *Qu' on peut fixer, enfoncer, pouſſer, ou faire pénétrer bien avant.*

FICCAMÈNTO, ſ. m. Il ficcare. *L' action de fixer, de faire pénetrer quelque choſe dans une autre.*

FICCÀRE, v. a. Mettere, o cacciare una coſa in altra, con qualche violenza. *Fixer; enfoncer; planter; clouer; attacher; faire entrer, ou faire pénetrer bien avant.* §. Ficcar gli occhi, il viſo, la mente, lo 'ntelletto, vale Affiſſare, fiſſar gli occhi a qualcheduno. *Fixer les yeux, le regard, la vue ſur quelqu' un.* §. Ficcarſi, n. p. Cacciarſi dentro. *Se fourrer; s' enfoncer.* Tutta ſi ficcò nella rena. §. Ficcarſi, vale anche Procurare, cercare con premura. *Tâcher, s' efforcer, ou faire ſes efforts.* §. Ficcarſi ſotto, o innanzi, vale Metterſi ſotto, farſi innanzi, accoſtarſi. *Se mettre deſſous; s' approcher.* §. Ficcarſi, vale anche Metterſi a competer con chi non vaglia a contraſtare, onde il prov. Alla macca ognun ſi ficca. *Diſputer avec quelqu' un qui eſt plus foible.* §. Ficcarſi, intromettersi profontuoſamente. *Pourrer ſon nez par tout; fourrer ſon nez où il on n' a que faire.* §. Ficcare ſemplicemente, ſi dice di chi dà ad intendere altrui bugie, e coſe inventare, che anche ſi dice ficcar carote. *En donner à garder; en faire accroire.* ¶. Ficcarſi in uo luogo, vale Nasconderſi. *Se cacher; ſe fourrer dans un coin.* ¶. Ficcare il chiodo, vale ſtar fermo nelle ſue delibe razioni. *Être ferme en ſes réſolutions, conſtant, inébranlable, invariable.* §. Ficcar il majo, ſi dice del piantar quel ramo d' albero, che i Contadini uſano mettere di notte la prima mattina di maggio avanti alle porte delle loro innamorate. *Planter le mai.* §. Ficcarſi in umore, in teſta, in capo, va gliono Incapuntire, Oſtinarſi. V. ¶. Ficcarſi in un ceſſo, prov. e vale Sottrarſi dalla viſta degli uomini per vergogna. *Se cacher; ſe ſouſtraire à la vue du monde; avoir honte de paroître devant le monde.*

FICCÀTO, TA, add. *Fiché; enfoncé, &c.*

FICCATÒRE, v. m. *Salvin.* Che ficca. *Celui qui cloue, qui fiche ou attache.*

FICCATÙRA, ſ. f. V. Ficcamento.

FICHERÈTO, } ſ. m. Luogo da fichi. *Figuerie;*
FICHÈTO, } *lieu plante de figuiers; lieu deſtiné pour les figuiers.*

FICÌNA, ſ. f. *Cr. N.* Sembra lo ſteſſo, che Cellina, Bugigattolo. V.

FICO, ſ. f. Frutto molle, e dolce, comunemente della groſſezza, e forma de' peruzzi, di cui ſi annoverano varie ſpezie. Ve n' ha de' neri, verdeci, paverani, e tanti altri. *Figue.* §. Per l' albero, che produce i fichi. *Figuier.* §. Fico fiore. *Les premières figues.* Fico graſſello, graſſula, afinaccio, fontaniere, brogiotto, e più altri nomi, e maniere di fichi, i quali foao tanti, e ſi diverſi in ogni paeſe, che impoſſibile quaſi ſarebbe il trovar modo di conciliar i nomi inſieme, ſpezialmente, colla lingua Francese. §. Aver voglia de' fichi fiori, vale Aver voglie ſtravaganti. *Avoir des envies extravagantes, des envies de femme groſſe.* ¶. Per un malore che vien nel ſeſſo, che è ſuperfluità di carne, altrimenti detto creſte, e per baja Tattere. *Fic.* V. Creſta. §. Per malore, che vien nel piede a' cavalli. *Fic; crapaud.* §. Non iſtimare, o non valere un fico, vale, Diſprezzare, o eſſere di niuno valore. *Mepriſer ſouverainement; ne faire aucun cas; valoir moins que rien.* §. In prov. Cercare i fichi in verra, o ſimili, ch' è metterſi a coſe, o difficili, o temerarie, e pericoloſe. *Entreprendre au delà de ſes forces.* §. Quando il fico ſerba il fico, mal villan ſerba il panico: pronoſtico villereccio, indizio di mala ricolta l' anno vegnente. *Quand le figuier retient les figues en hiver, le Payſan ménage ſes grains, parce qu' il craint une mauvaiſe récolte.* §. Pigliar due rigogoli a un fico, vale lo ſteſſo che Pigliar due colombi ad una fava. *Faire d' une pierre deux coups.*

FICOSECCO, ſ. m. Il fico frutta, ſecco al ſole, o in forno. *Figue ſéche.*

FICÙLNEO, EA, add. *Cr. N.* Di fico, del fico. *De figue, ou de figuier.*

FIDA, } ſ. f. Sicurtà, aſſicuramento.
FIDAGIÒNE, } *Caution; aſſurance; ſauvetie; nantiſſement.*

FIDÀNZA, ſ. f. Affatto di fido. *Confiance.* §. Per Fede promeſſa. V. Poich' ella gli tolſe ſotto fidanza, comandò che ſi partiſſono dallo lido. §. Per Sicurtà, Malleverla. V. ¶. Far fidanza. *Cruſca in Fidanzare.* Vedi Fidanzare, Aſſicurare. §. Fare a fidanza con alcuno, vale Far capitale, o ſervirſi di alcuno con libertà. *Compter ſur quelqu' un; faire fond ſur lui; s' en ſervir librement.*

FIDANZÀRE, v. a. Far fidanza, aſſicurare. *Cautionner; garantir; ſe rendre garant ou caution; repondre ou s' obliger pour quelqu' un.* §. Fidanzate, Promettere di dare in matrimonio, concedere in matrimonio. *Accorder en mariage; fiancer.*

FIDANZÀTO, TA, add. *Cautionné, &c. Fiancé, &c.*

FIDÀRE, v. a. Dare altrui una coſa con fidanza, ch' ei ne faccia il ſuo volere. *Fier; confier; commettre à la fidélité, au ſoin de quelqu' un.* §. Per Aſſicurare. V. Poi ſopr' al vero ancor lo piè non fida. §. Fidare i beſtiami, vale Vendere la paſtura, aſſicurando i paſtori, che in quel luogo non faranno moleſtati. *Affermer le pâturage.* §. L' aſſicuramento chiamaſi Fida. V. §. Fidarſi n. p. Aver fidanza, fede, opinione di non eſſer ingannato, e rimetterſi in chi l' uomo ſi fida. *Se fier; ſe confier; s' aſſurer; prendre confiance.* ¶. Chi ſi fida, rimane ingannato, prov. e diceſi per dimoſtrare la neceſſità, che ha chi che ſia di cantelarſi. *La défiance eſt mère de ſureté.*

* FIDÀTA, ſ. f. Giuramento di fedeltà. *Serment de fidelité.*

FIDATAMÈNTE, avv. Con fidanza, con ſicurtà. *Avec confiance; avec aſſurance; avec ſécurité.* §. Per Con integrità, ſenza inganno. *De bonne foi.*

FIDATISSIMAMÈNTE *Paſſav.* avv. Sup. di fidatamente. *Avec toute confiance.*

FIDATÌSSIMO, MA, add. Superl. di Fidato. *Très-fidelle, &c.*

FIDÀTO, TA, add. Leale, ſincero, da fidarſene. *Fidelle; affidé; loyal; qui garde la foi, à qui on ſe fie.* §. Per Aſſicurato full' altrui fede. *Fié; confié.*

FIDECOMMESSÀRIO, FIDECOMMISSÀRIO, FIDECOMMESSO, e FIDECOMMISSO, FIDECOMMÈTTERE, e FIDECOMMÌTTERE. V. Fedecommeſſario, Fedecommeſſo, Fedecommettere.

FIDECOMMÌSSO, *Magal.* V. Fedecommeſſo.

FIDEJUSSÒRE, ſ. m. *Cavalc.* Mallevadore. *Fidejuſſeur.*

FIDEJUSSÒRIA, ſ. f. *T. de' Legiſt.* Malleverìa. *Fidéjuſſion; cautionnement.*

FIDEJUSSÒRIO, IA, add. *T. de' Legiſt.* Appartenente a fidejuſſoria, o a fidejuſſore. *De fidéjuſſion; ou de fidéjuſſeur.*

FIDELISSÌMO. V. Fedeliſſimo.

FIDELITÀ, FIDELITÀDE, FIDELITÀTE. V. Fedeltà.

* FIDENZA. V. Fidanza.

FIDÌSSIMO, MA, add. Superl. di fido. *Très fidelle.*

FIDÌZIO, ſ. m. *Cr. N.* Compagnia di ſoli maſchi, che ceanno inſieme parcamente, ſecondo il coſtume de' Lacedemoni. *Repas frugal à la manière des Lacédemoniens.*

FIDO, DA, add. Che è fedele. *Fidelle; ſûr; conſtant; affidé; loyal.*

FIDÙCIA, ſ. f. Certa ſperanza d' animo di venire a fine della coſa incominciata. *Confiance; eſpérance; aſſurance.*

FIDUCIÀLE, add. d' ogni g. *Cr. N.* Affidato, appartenente a fiducia. *Fiduciaire; qui ſe fie; qui a du rapport avec la confiance.*

FIDUCIALMÈNTE, avv. Con fiducia. *Avec confiance; avec aſſurance.*

FIDUCIARIAMÈNTE, avv. *T. de' Legiſt.* In modo fiduciale, Fiducialmente. V.

FIDUCIÀRIO, IA, add. *T. de' Legiſt.* Fiduciale. V.

* FIÈBOLE. V. Fievole.

* FIEBOLÈZZA. V. Debolezza.

* FIÈDERE, v. a. Rimaſo forſe ſolamente a' Poeti: Spargere il ſangue altrui col ferro, o altro, ferire, percuotere. *Bleſſer; frapper.* §. Laſciammo il muro, e gimmo per lo mezzo, per un ſentier che ad una valle fiede, cioè, Riesce, Sbocca. V. Sboccare, Rinſcire.

FIEDITÒRE. V. Feritore.

FIÈLE, e FÉLE, ſ. m. Umor giallicio, e amariſſimo, che ſta in una veſcica attaccata al fegato. *Fiel.* §. Per la veſcica ſteſſa piena di fiele. *La veſicule du fiel.* §. Felle, alla latina, per Amarezza. *Amertume; fiel.* §. Non aver fiele, ſi dice di chi è di buona, e dolciſſima natura. *N' avoir point de fiel; point de reſſentiment; point d' eſprit de vengeance.* §. Di cattivo fiele, Di mala condizione, o di peſſima intenzione. *Mechant; plein de fiel, rempli d' animoſité.* §. Più amaro che il fiele, vale Amariſſimo. V. §. Fiele di terra. Spezie d' erba detta anche Centaurea. V.

FIE-

FIENÀJA, Aggiunto particolare di falce, e vale da fieno. *Faux à faucher les foins, les prez.*

FIENÀLE, add. d'ogni g. Di fieno. *De foin; du foin.* Falce fienale. V. Fienaja.

FIENGRÈCO, s.m. Fiengreco, Specie d'erba, il di cui seme ha virtù di maturare, e lassare. *Fenugrec; fenegre.*

FIENILE, s. m. Luogo dove si ripone il fieno. *Fenil, grenier au foin.*

FIÈNO, s. m. Erba fecca segata da' prati per pastura de' bestiami. *Foin; herbe fauchée & seche; fourrage sec.* ¶. Diceši proverb. E' non è tempo di dar fieno a oche, che vuol dire, Non è da baloccare, nè da intertenersi. *Ce n'est pas le temps de s'amuser.* §. Uomo di fieno, vale Uomo di nun valore, uomo di paglia. *Un homme de paille, homme de neant, de peu, de rien; animal; stupide, grossier; qui ne vaut pas un foin.*

FIENOGRÈCO, s. m. V. Fiengreco.

FIÈRA, f. f. Animal salvatico. *Bête sauvage; feroce.* §. In prov. Trar di bocca al can la fiera, vale Dorar fatica in una cosa, e che 'l merito l'abbia un altro: lo stesso che levar la lepre, e un altro la pigli. *Faire la chasse pour les autres.* §. Gli Italiani dicono fiera, per le alle lor donne amate. In Francese si direbbe. *Cruelle.*

FIÈRA, f. f. Mercato libero. *Foire.* §. Tu non farefti a tempo alla fiera di Lanciano, che dura un anno, e tre di: prov. che si dice ordinariamente agli agiati. *Tu es l'homme le plus paresseux du monde.* §. Scorcio di fiera, diceši allora quando sono intorno al fine i negozj della fiera. *On reste de foire; la fin de la foire.*

FIERÀLE, add. d'ogni g. Di fiera, Brutale. V.

FIERAMENTE, avv. A modo, a guisa di fiera, crudelmente. *Fierement; barbarement, cruellement; inhumainement, furement; horriblement.* §. Per Eccessivamente. V.

• FIÈRERE, Ferire. V.

FIERÈZZA, FIERITÀ, FIERITÀDE, FIERITÀTE, } f. f. Asfratto di fiera. *Férocité; barbarie; inhumanité, cruauté; naturel farouche, humeur sauvage; durete de cœur.* §. Per Destrezza al d'asarmo, come di corpo. *Dexterité; adresse; agilité, soupleſſe; legereté.*

FIERISSIMO, MA, add. Sup. di fiero. *Très-cruel, très-inhumain, &c.* V. Fiero.

FIÈRO, RA, add. Di natural di fiera, simile a fiera, efferato, bestiale, crudele, feroce, e terrole. *Cruel; feroce; inhumain, barbare; fier, farouche, insupportable. Fier; inhumaine, feroce; arrogant; orgueilleux.* Uomo troppo severente, e fiero di natura. Come elle da questo fiere nelle divengano, i maschi il sanno, che 'l provano. §. Per Cattivo, spiacevole, noioso, *Désagreable; fâcheux; ennuyant; importun.* Fiero di forno, e da cisterna, e da stagno, e da tutte cose, che hanno certo odore. §. Per Vivace, veemente, pronto, destro d'ingegno. *Adroit, leger; vif; dégagé; qui a de la desinvolture.*

FIERÙCOLA, f. f. Vile, o piccola fiera. *Petite foire sauvage.* §. Per Mercato vile. *Petite foire, petit peu considerable.*

FIEVILISSIMO, *Guitt.* V. Fievolissimo.

FIEVOLE, add. d'ogni g. Lo stesso apparso, che debole: debole, di poca forza, fiacevato. V. Debole.

FIEVOLÈZZA, FIEVOLITÀ, FIEVOLITÀDE, FIEVOLITÀTE. V. Debolezza.

FIEVOLISSIMO. V. Debolissimo.

FIEVOLMENTE, avv. V. Debolmente. *Foiblement; languissamment; languissamment.*

FIÈA, f. f. Uccello detto anche Pavoncella. *Vanneau.*

FIGÈRE, e FIGGÈRE. V. Ficcare, affilare.

FIGLIA, s. f. V. Figliuola.

FIGLIÀRE, v. a. Far figliuoli, e propriamente cesi delle bestie. *Mettre bas; faire des petits, arlandoši d'una vacca. Velter.* Parlandoši d'una gatta. *Chatter.* §. Per fimil. Mandar fuori, produrre. *Produire.*

FIGLIASTRA, Femm. di figliastro. *Belle-fille.*

FIGLIASTRO, s. m. Figliuolo del marito avuto d'altra moglie, o della moglie d'altro marito. *Beau-fils.*

FIGLIATÌCCIO, CIA, add. Atto a figliare. *Prêt à faire des enfans.*

FIGLIATÙRA, s. f. Tempo di figliare. *Temps auquel les femelles portent; portée; accouchement; couche.*

FIGLIAZIONE, *Cavalc.* V. Filiazione.

FÌGLIO, s. m. Lo stesso, che figliuolo. *Fils; enfant.* §. I Poeti chiamano Figli della terra que' Giganti favolosi, che combatterono contro del Cielo. *Les Geans.* §. Figlio, nelle prose, si dice di radolmai nel favellare, perchè significa, detto assalutochino. *Crocheteur; porte-faix.* §. Figli di luce, chiamano i Teologi gli Eletti. *Enfans de lumière; de vie.*

FIGLIÒCCIA, Femm. di figlioccio. *Filleule.*

FIGLIOCCÌNO, s. m. Dim. di figliòccio. *Filleul.* V. Figliòccio.

FIGLIÒCCIO, s. m. Quegli che è tenuto a battesimo, detto figliuolo solamente da chi lo tiene. *Filleul.*

FIGLIOLÀGGIO, FIGLIOLANZA, FIGLIOLETTO, FIGLIOLÌNO, FIGLIOLMO, FIGLIOLO, FIGLIOLTO. V. Figliuolaggio, figliuolanza, ec.

FIGLIUÒCCIA, f. f. *Bernd.* V. Figliuoccia.

FIGLIUÒLA, f. f. La femmina della specie umana, relativamente al padre, e alla madre. *Fille.*

FIGLIUÒLACCIO, CIA, s. m. pegg. di Figliuolo. Cattivo figliuolo. *Un mechant enfant; un lutin; un diablotin.*

• FIGLIUOLÀGGIO, e FIGLIOLÀGGIO, s. m. L'esser figliuolo, filiazione. *L'estat, la qualité d'enfant, de fils.*

FIGLIUOLANZA, f. f. Figliuoli. *Lignée; les enfans; geniture.* §. Figliuolanza, *Vell. &c.* Per Aggregazione fatta di alcuno alla partecipazione de' beni spirituali di qualche pia comunità. *Affiliation.*

FIGLIUOLETTO, e FIGLIOLETTO, FIGLIUOLINETTO, FIGLIUOLINO, e FIGLIOLÌNO, s. m. Dim. di figliuolo. *Petit enfant; petit garçon.*

FIGLIUOLMO, s. m. Figliolmo, mio figliuolo. *Petit enfant; mon fils; mon cher fils.*

FIGLIUÒLO, s. m. Termine relativo, con cui si defigna il maschio dell'umana specie riguardo al padre, e alla madre. Figlio. *Fils; enfant male, garçon.* §. Figliuol mio, diciam talora per amorevolezza a fanciullo. E certe altre persone qualunque da noi non generate. *Mon fils, mon enfant, mon cher enfant.* §. Per la seconda persona della Santissima Trinità. *Le Fils, le Verbe, le Fils de l'homme; le Fils de Dieu.* §. Per Discendente. *Descendant.* §. Figliuoli d'alcun convento, si dicono i Monaci, i Frati, che vestono l'abito di lui. Regione in quel tal convento. *Fils de quelque couvent.* §. Gli antichi dissero Figliuol mio, diciam talora per amorevolezza a fanciullo. E certe altre persone qualunque da noi non generate. *Mon fils, mon enfant, mon cher enfant.* §. Per la seconda persona della Santissima Trinità. *Le Fils, le Verbe, le Fils de l'homme; le Fils de Dieu.* §. Per Discendente. *Descendant.* §. Figliuoli d'alcun convento, si dicono i Monaci, i Frati, che vestono l'abito di lui. Regione in quel tal convento. *Fils de quelque couvent.* §. Gli antichi dissero Figliuoli di Belial, e di Belia, per dire scelerati, e Figliuoli di Roma, ec. *Les enfans de Belial, de Rome, &c.* §. Per Figliuoli consorti figliuoli, e nipoti, che fanno al piede suoi, e gli altri alberi. *Rejetton; surgeon; rejetton; nouveau jet.* §. Per Figliuoli delle cipolle comuni, o d'altre simili piante, che nascono attorno attorno al capo grosso. *Caieux.*

FIGLIUOLONE, s. m. Figliuolo grande. *Un grand enfant, un grand garçon.*

FIGLIUOLTO, e FIGLIOLTO, s. m. Tutti figliuoli, come figliuolo, e figliuole, moglie, e mogliate, tra maglie, fratelli, e fratello, e simili. *Tous les fils.*

FIGNOLÀRE, v. n. Rammaricarsi, e lamentarsi per dolore, come fa chi ha figuoli. *Faire des complaintes, se plaindre.*

FIGNOLO, s. m. Spina e d'appofenia nella cute, detta anche Cresima. *Fourmilier; clou.*

FICO, s. m. V. Fico

FIGULO, s. m. *Cocalt.* Vasellajo, valajo. *Potier.*

FIGÙRA, s. f. Forma, aspetto, sembianza, immagine, una certa qualità intorno alla superficie del corpo, procedente da concorso di lineamenti. *Figure; forme extérieure, mine; & représentation; portrait; configuration, conformation.* §. Per imposta, o immagine di qualunque cosa, o scolpita, o dipinta. *Figure; représentation en peinture, en sculpture. Ce forme; image; portrait; effet, modele; type.* §. Per misterio, o fimil cosa, che adombra certamente in se le sacre Scritture. *Figure; représentation; mistère.* § E sacra Per Termine Matematico, è quella che contenuta da più linee rinchiude qualche spazio. *Figure de Mathematique.* §. Per Costituzione del Cielo d'eguali in piano d'aspetti. *figure d'Aſtrologie.* §. Figura anche dicesi le Costellazioni. *Constellation, Signe.* §. Per i Segni de' nomi dell'abbaco. *Chiffre.* §. Per onestà si dice la natura dell'femmina. *Les parties naturelles; les parties naturelles, & même d'une femme.* § Per Termine Rettorico, e diceši a quel modo di favellare, che s'allontana dal comune uso. *Figure.* § Pognam caso, e vale, Come fatebbe a dire, verbigrazia, pognam caso. *Supposons; par exemple.* §. Figura da Cembalo, diceši d'uomo di poco garbo, per esser dipinti i cembali di figure mal fatte. *Laid; laid à faire rire; visage d'excommunié; visage de cuir bouilli; laide, vilaine figure; mine.* §. Figura del Calcetra, vale Uomo di brutto aspetto, e contrafatto. *Magot.* §. Figura di prua T. Marinaresco. Quelle figure, o fimile, che si mettono alla prua delle navi. *Figure.*

FIGURÀBILE, add. d'ogni g. Che può ricever figura. *Qui peut figurer; qui peut être figuré; qui est susceptible de figure.*

FIGURÀCCIA, f. f. pegg. di Figura. *Une vilaine figure; un barbouin; une figure laide, difforme.*

FIGURÀLE, add. d'ogni g. Di figura, misterioso. *Mystique; mysterieux; figuratif.*

FIGURALMENTE, avv. Con figura, misteriosamente. *Mystiquement; mysterieusement, figurément; figurativement; d'une maniere figurée.*

FIGURAMENTO, s. m. Lo stesso che Figura. *Figure; image; representation, &c.* V. Figura.

FIGURANTE, add. d'ogni g. *Cr. io* Saltare. Che figura. *Figurant.*

FIGURÀNZA, f. f. *Cr. N.* Il figurare. *L'action de figurer.*

FIGURÀRE, v. a. Dar figura, scolpire, dipingere. *Figurer; donner une figure; graver; peindre; representer par la peinture, par la sculpture, &c. former; façonner; tracer.* §. Per Far apparir figure. *Faire paroître des figures, des images; des representations.* §. Per Fingere, formar con l'immaginazione. *Se figurer; s'imaginer; se representer dans l'imagination, se mettre dans l'esprit.* Qui figurate vi trovarà un principe poteare al pari, e pietoso. §. Per significare. *Figurer, representer comme symbole.* Fu ben figurata la superbia per quella bestia, ec. §. Per Descrivere. V. E così figurando il Paradiso. §. Per Dar figura alle cose, e condurle a perfezione. *Achever; former; façonner; donner la forme, la figure; accomplir; perfectionner.* §. Per Rafigurare. V. Perciò a figurarlo gli occhi affitti.

FIGURATAMENTE, } avv. Con o per figurativamente, } ra. *Figurement; par metaphore; d'une maniere emphatique.* E nel dogmatico. *Figurativement; misteriosamente.*

FIGURATIVO, VA, add. Che rappresenta sotto figura. *Figuratif; mistique; qui est le symbole, la figure, la representation de quelque chose; typique; symbolique.*

FIGURÀTO, TA, add. Da figurare. V. §. Canto figurato, è quella musica cromatica, a differenza del canto fermo. *Chant figuré.*

FIGURAZIONE, s. f. Il figurare, e la figura. *Figure; forme; apparence; image; representation; portrait, tableau; idée, caractere des choses materielles.*

FIGUREGGIÀRE, v. a. *Geri leng.* Star sulle figure, praticar figure Rettoriche. *User de figures de rhetorique.*

FIGURETTA, FIGURETTÌNA, } f. f. Dim. di figura. *Petite figure; petite image; petit portrait; figurines.* §. Figurine alle Ciocie. *Magots.* §. Figurina da fontane. *Mascaron.*

FILA, s. f. Numero di cose, che l'una dietro l'altra si seguin no per la medesima dirittura, o veramente camminano, o stanno a un pari, come fila di Facchini, di cavalcatori, ec. *File; ligne; suite, rang; marche de personnes, de choses.*

FILÀCCIA, s. f. pl. Fila, che spicciano da panno rotto, o straccato, o tagliato, o cucito. *Fils qui se detachent d'une etoffe coupée ou decousue.*

FILACCIÒNE, s. m. *T. della Pesca.* Un ristorno dove di spazio in spazio sono attaccati alcuni ami. *Hameçon à empiler.*

† FILADÌERA, s. f. Piccola barca o battello a fondo piano, che naviga nei fossi, e particolarmente sulla Garonna. *Fondriere.*

FILAÌORO, s. m. Colui, che riduce l'oro, e l'argento in fila avolgendolo sulla seta. *Tireur d'or.*

FILAMENTO, s. m. Fibra, e propriamente fibre del Legno. *Filament; nerf; fibre; fibrille.*

FILAMENTÒSO, SA, add. *T. de' Botanici.* Pieno, che ha de' filamenti. *Filamenteux, filandreux.*

FILANDRA, s. f. Sorta di vermicelloni terrestri, che si trovano nel corpo de' falconi, e che per la forma gli assale lunghe, e sili di latte. Questi, e degli altri, non nominati filandre. *Espece de ver.* § Filandre, e filandri quelli crbe marine, che s'attaccano sotto il vascello, e ne ritardano il corso. *Filandres.*

FILARE, v. a. Unire il stigno, o 'l pelo di lino, o lana, o simil materia, intendendoli col fuso, e riducendoli in sottissima lunghezza. *Filer; tirer du fil, reduire de la soie en fil.* §. Diceši anche dell'avvolgere, e torcere sulla seta l'oro, l'argento ridotto in ritrette, e sottilissime lame. *Filer de l'or, de l'argent.* §. Per Ordinare, Disegnare. V. Che fai tanto sottili provvedimenti, ch'a merzo Novembre non giunge quel, che tu d'Ottobre mi, cioè ordini, disegni. §. Filare Cav. *Iett.* per Temere, che anche diceši Aver filo. V. Temere. §. Filar langue, vale Non andare, o andare, ma dilettamente, e fort lentamente. *Aller à petit pas, se promener du long.* § A'l. diceši del vino, e della botte, quando celendo quasi vota, getta fortilmente. *Fuir; couler par quelque fente.* §. Filare, diceši del cacio, e d'altra cosa viscosa, che faccia fila. *Filer; couler, couler lentement.* §. Filar del figurare, vale Fare il grande. *Se donner des airs de maître; prendre des airs.* §. Far filare uno, vale Farlo fare interamente a suo senno. *Faire faire à quelqu'un une chose qu'on veut.* §. Torre a filar, per dare a filare, diceši di chi dà a far la sue faccende, per pigliar a fare quelle d'altri senza pro. *Chercher quelqu'un du pis pretre à gruger, pour entreprendre celles d'autrui, sans profit.* §. La pattana fila, diceši prov. quando noi vediamo alcuno affaticarsi contro 'l suo solito, che dnota aver gran bisogno. *Il faut bien qu'il fasse dans le beloin, puisqu'il travaille.* §. Non è più tempo, che Berta filava, prov. e vale Non è più tempo della felicità. *Du temps qui Berte filoit; au bon vieux temps.* §. Ch. fila ha una camicia, e chi

nuo

non fila ne ha due, prov. e vale Che molte volte è rimunerato, chi meno lo merita. *Les chevaux courent les bénéfices, & les Ânes les attrapent.* §. Filar sulle ancore. *T. Marinaresco*. Dicesi quando l' ancora non s' aggrappa nel fondo, onde la nave non può restar ferma in quel luogo dove si è affondata. *Filer, ou chasser sur ses ancres.* §. Fila la gomena, Termine di Comando Marinaresco. Per dire Molla fuora. *Allège le cable.* ¶. Filar grosso, vale Non guardar nel sottile, e per la minuta. V. Filare f. §. Filar sottile, contrario di filar grosso. *Prendre garde à un sou, à un denier.* §. Il diavolo è sottile, e fila grosso. V. Diavolo. §. Far filare. V. Filatojo.

FILÀRE, f. m. Lo stesso che fila, ma si dice solamente degli alberi, e delle altre cose inanimate. *Suite; rangée; file; allée.* Non la guardare in un filar d' embrici, o in un filar di case, proverb., e vale Filar grosso, non por cura sì sottilmente a ogni cosa. *Ne regarder pas de près; ne regarder pas à peu de chose.*

† FILARETTI, f. m. pl. T. Mar. Grossi bastoni quadrati, de' quali si fa uso nella fabbrica delle galere. *Filarets.*

FILASTROCCA, FILASTRÒCCOLA, FILATÈRA, e FILATTÈRA, f.f. Baja. *Bagatelles; inutilités; verbiage; fatras; galimatias; fadaises; sornettes; contes à dormir debout.* §. Per lunghezza di ragionamento. *Discours à perte de vue, à perte d' haleine; legende; harangue.* Due filastrocche sopra il correr fatte. §. Filatera, e Filattera, propriamente significa quantità, moltitudine, seguenza. *Une suite; une file; une rangée.*

FILATÈRIA, f. f. Una carta, ove erano scritti i Comandamenti della Legge, la quale carta portavasi dagli Ebrei intorno al braccio. *Phylactère.* V. Peotaccio.

FILATESSA, f. f. Fila confusa. *Des files confuses, mêlées, en désordre.*

FILATÌCCIO, f. m. Filato di seta stracciata. *Fil de filoselle, de soie cuite, de fleuret, de la bourre de soie.* §. Tela fatta di simil filato. *Étoffe de fleuret, &c.*

FILÀTO, f. m. Ogni cosa filata. *Du fil.* §. Filato, fig. Filo sottile a guisa di filato; onde dicesi, il filato de' ragnateli. *Les toiles d' araignée.*

FILÀTO, TA, add. Da filare. *Filé.*

FILATOJÀJO, f. m. *Varch.* Colui, che lavora al filatojo. *Fileur.*

FILATÒJO, f. m. Strumento di legno da filar la lana, lino, seta, e simili, che ha una ruota, colla quale, girandola, si torce il filo. *Rouet à filer.* §. Fare star al filatojo, o far filare, vale Fare star chetto alcuno per bella paura. *Faire rentrer à quelqu' un les paroles dans son ventre, le faire taire.*

FILATÒRE, f. m. Che fila. *Fileur; celui qui file.*

FILATRÌCE, f. f. Di filatore. *Fileuse; celle qui file.*

FILATTÈRA, f. f. Filatera. V.

FILAUZÌA, f. f. T. *Filosofico*. Amor di se stesso, che in due maniere si può intendere, cioè dalla parte della ragione, o dell' intelletto, e dalla parte dell' appetito, e per lo più s' intende di amor disordinato di se stesso. *Philautie.*

FILELLO, f. m. Filetto, scilinguagnolo. *Le frein de la langue.*

FILETTÀRE, v. a. Ornare con filetto d' oro, o simili. *Orner avec des filets d' or, &c.* §. Filettare, orlare il vasellame. *Godronner de la vaisselle.*

FILETTÀTO, TA, add. Da filettare. V.

FILETTO, f. m. Dim. di filo. *Filet; fil fin, menu, délié; petit fil.* §. Per una di quelle funicelle, che si attaccano da basso alle ragne per tenerle tirate. *Corde d' un filet.* §. Per una imboccatura con due corde tirate, che tengono alta la testa del cavallo. *Filet, espèce de petite bride.* Onde tener in filetto alcuno, figurat. vale Tenerlo a dieta. *Tenir quelqu' un au filet; le faire mourir de faim.* §. Filetto, ornamento sottile d' oro, o d' altro a somiglianza di filo. *Fil d' or.* §. Per quel legamento, che congiunge il prepuzio alla parte inferiore della fava. *Le frein de la verge, ou du prépuce.* §. Per lo scilinguagnolo. V. Filello.

FILFILO, avv. Per Minutissimo. V.

FILIÀLE, add. Di figliuolo, da figliuolo. *Filial; de fils; qui appartient au fils, à l' enfant.* Amor filiale.

FILIALMENTE, avv. *Volg. It.* A maniera di figlio, in modo filiale. *Filialement.*

FILIAZIÒNE, f. f. L' esser figliuolo, e si dice anche Figliuolanza. *Filiation; adoption; génération; descendance du père au fils.*

FILIBUSTIÈRE, f. m. T. *Marinaresco*. Nome, che si dà ne' mari dell' America a' Pirati. *Flibustier.*

* FILÌCE. V. Felice.

* FILICITÀ, FILICITÀDE, FILICITÀTE. V. Felicità.

FILIÈRA, f. f. Strumento d' acciajo, bucato con fori di diverse grandezze, a uso di passarvi oro, argento, e simili per ridurli in filo. *Filière.* §. Per simil. Ogni altro cerchietto fatto a quella guisa, *Filière.* §. Per metaf. vale Discussione, esame diligeate, considerazione. *Examen; recherche exacte, soigneuse; discussion exacte.* §. Per Ordine, fila. *File; suite; rangée.*

FILIGRANA, f. f. *Magal.* Spezie di lavoro fine in oro, ovvero argento, imitante l' arabesco. *Filigrane.*

FILIGGINÀTO. V. Fuligginoso.

FILIGGINE, FILIGGINÒSO. V. Fuliggine, ec.

FILIO. V. Figlio.

FILIPÈNDULA, f. f. T. *de' Botanici*. Spezie di pianta, che pende come da un filo. *Filipendule.*

FILLIRÈA, f. f. Arbusto simile al leccio, che cresce ne' luoghi alpestri, e produce coccole simili al pepe. *Philyrée.*

FILLÌTIDE, f. f. T. *de' Botanici*. Sorta d' erba, acerba di gusto, e che non fa nè fusto, nè fiore, nè seme. *Phyllitis; langue de cerf.*

FILO, f. m. Quello, che si trae filando da lana, lino, e simili: nel plur. fila, e fili. *Fil.* §. Per simil. dicesi ogni cosa, che si riduca a guisa di filo, come fil d' oro, d' argento, e simili. *Fil d' or, d' argent, d' archal, &c.* § Per Linea. *Ligne; fil.* Sì che ritenga il fil, che fa la zona. §. Per Istile, modo, pratica, maniera, ordine di checchessia. *Style; manière; façon; routine; marche.* Bisognava che colui fosse uomo, il quale avendo il filo delle faccende, e potesse, e sapesse, e volesse difenderla. §. Filo, fig. dicesi della continuazione delle cose, come Filo di storia, di ragionamento, e simili. *Fil; continuation; suite.* §. Mettere uno in sul suo filo, si dice Indirizzarlo secondo suo stile, e costume. *Mettre dans le chemin.* §. Fil di perle, o coralli, o simili, vale Vezzo, o collana scempia. *Fil de perles; collier de perles, de coraux enfilés, &c.* §. Filo, per Fila, f. f. *File.* Poi volano più in fretta, e vanno in filo. §. Filo di paglia, fil d' erba, e simili. *Filet; brin de paille, d' herbes, &c.* §. Aver il vento in fil di ruota, aver il vento prospero. *Avoir le vent favorable; avoir le vent en poupe; être au-dessus du vent.* §. Rompersi il collo, o simili in un fil di paglia, vale Pericolare per poco, e in ogni minima occasione. *Se casser le cou avec un brin de paille; se noyer dans son crachat.* §. Per il taglio del coltello, spada, e simili strumenti. *Fil, tranchant d' une epée, d' un couteau, &c.* §. Mandare, mettere, tagliare a fil di spada, Uccidere, ammazzare. *Passer au fil de l' epée, égorger.* §. Spada di filo, dicesi dal suddetto filo, a differenza di quella da schermire, detta di Marra. *Épée qui coupe, qui a le fil, le tranchant:* ed è l' opposto del *Fleuret.* §. Tener il filo, procedere con ordine. *Aller de fil en aiguille.* §. Fil di pane, significa tre pani attaccati insieme per lo lungo. *Couple de pains, ou trois pains attachés ensemble.* ¶. Fil d' acqua, vale La corrente dell' acqua. *Le fil, le courant de l' eau.* §. Trarre il filo della camicia a uno, proverb. vale Far piegare una persona al suo desiderio. *Obtenir ce qu' on veut de quelqu' un.* §. Filo della sinopia, vale Filo intinto nella sinopia, col quale i segatori segnano il pancone per segarlo. *Ligne, cordeau dont les Charpentiers se servent pour alligner leurs bois.* §. Andar pel filo della sinopia, proverb. cioè Con riguardo, e considerazione. *Agir avec beaucoup de réflexion; observer les longues & les brèves.* §. Partirsi in sul far del nodo al filo, vale Lasciare sul buono. *Abandonner, ou laisser sur le plus beau de l' affaire.* §. A filo, posto avverb. vale A dirittura, presa la metaf. da' Muratori, e simili, che tirano un filo per andar diritto. *En ligne droite, en droiture.* § Essere a filo, vale Esser pronto, lesto. *Être prêt.* §. Mettere a filo altrui per far checchessia, vale Fargliene venir voglia. *Mettre en train; donner, ou faire venir l' envie.* §. Per Filo, di filo, posto avverb. co' verbi Andare, Avere, e simili, vale Per Forza. V. Forzatamente. §. Pigliar uno di filo, vale Stringerlo senza dargli tempo di replicare, e come si dice, stringerlo fra l' uscio, e 'l muro. *Presser quelqu' un; serrer de près.* §. A filo a filo, posto avverb. come a uno a uno, a cosa a cosa, e simili, e vale A un filo per volta, a una cosa per volta. *Fil à fil; un à un; brin à brin.* §. Tenere attaccato, o appiccato il filo, dicesi dell' intermettere un trattato d' un negozio, ma non romperne del tutto la pratica. *Entretenir un marché, ne pas le rompre tout à-fait.* §. Filo, talvolta per Niente, punto. *Point; rien.* Io non ho filo della tal cosa. *Je n' en ai pas la moindre chose; je n' en ai rien du tout.* ¶. Filo delle reni, o della schiena, significa la spina. *L' épine du dos.* §. Quella parte carnosa, che si trova nelle vertebre, che son lunghesso il dosso, e allora solamente quando n' è tratta per servire di cibo. *Filet.* §. Per Filo, e per segno, posto avverb. Per l' appunto, puntualmente. *Précisément.* Andar per filo, e per segno. *Observer les longues & les brèves.* §. Filo per filo, vale Cosa per cosa. *Avec ordre; l' un après l' autre.* §. Fil filo, avv. Successivamente l' un dietro l' altro. *L' un après l' autre; successivement.* §. Vederla fil filo, cioè Trattar la cosa con rigore, e guardarla in ogni minuzia. *Regarder une affaire de près; l' examiner attentivement.*

FILODOSSO, f. m. *Pallav.* Amatore della sua gloria. *Glorieux; amoureux de sa gloire.*

FILÒGO. V. Filologo.

FILOLOGÌA, f. f. Astratto di filologo. Studio di Belle Lettere, e principalmente della Critica. *Philologie.*

FILÒLOGO, GA, add. Amator del parlare. Che fa studio nelle parole, erudito. *Philologue; qui aime l' étude, les Belles-Lettres; attaché à la littérature, à la critique.*

FILOMÈLA, FILOMÈNA, f. f. Rosignuolo, così chiamato per la persona, che fingono i Poeti, che fosse avanti la sua trasformazione in uccello, benchè alcuni tengono che Progne, e non Filomena fosse trasformata in rosignuolo. *Rossignol; philomèle.*

FILONDENTE, f. f. Sorta di tela rada. *Sorte de toile lâche.*

FILONE, f. m. Il principal filo di terra metallica, d' acqua, e simili. *Filon; veine métallique.*

FILÒNIO, f. m. Spezie d' elettuario medicinale, così detto dal nome di Filone, valente Medico, che fu il primo a comporlo. *Philonium.*

* FILÒSAFO. V. Filosofo, nelle scritture antiche si trova quasi sempre scritto così.

FILÒSO, SA, add. *Red.* Di filo. Pieno di fila, sfilacciato, e qui detto dal Redi di sedimento dell' orina. *Plein de filets, ou filamens.*

FILÒSOFA, *Cr. N.* Filosofessa. V.

FILOSOFÀLE, add. d' ogni g. Da Filosofo, filosofico. *Philosophique; de philosophe.* Parlandosi della pietra filosofale. *La pierre philosophale.*

FILOSOFANTE, f. m. Filosofo, che attende alla filosofia. *Philosophe; celui qui etudie, & possède la philosophie.* §. Filosofante, *Magal.* Usasi anche in forza d' add. e vale Che filosofa. *Qui philosophe; qui professe la philosophie.* Riconosciuto da' Filosofi più nobilmente filosofanti.

FILOSOFÀRE, v. n. Attendere a filosofia, speculare per trovare il vero. *Philosopher; raisonner philosophiquement.* §. Per Ispeculare, o discorrer seco medesimo. *Philosopher; raisonner en soi même.*

FILOSOFASTRO, f. m. Filosofo di poco valore. *Mauvais Philosophe.*

FILOSOFEGGIÀRE. V. Filosofare.

FILOSOFESSA, f. f. Di filosofo, detto per lo più per ischerzo. *Une femme philosophe.*

FILOSOFETTO, f. m. *Segner.* Dim. di filosofo. Uomo, che pretende farla da filosofo. *Un pretendu philosophe; un petit philosophe; un philosophe à simple tonsure.*

FILOSOFÌA, f. f. Astratto di filosofo. Verace conoscimento delle cose naturali, delle divine, e delle umane, tanto quanto l' uomo è possente d' intendere. *Philosophie; étude de la nature & de la morale.*

FILOSOFICAMENTE, avv. Da filosofo. *Philosophiquement; en philosophe; à la manière des philosophes.*

FILOSOFICÀRE. V. Filosofare.

FILOSÒFICO, CA, add. Di filosofia. Da filosofo. *Philosophique; qui appartient à la Philosophie.*

FILÒSOFO, f. m. Professor di filosofia. *Philosophe.* §. Per Ironia dicesi d' uomo astratto. *C' est un philosophe, un distrait.*

FILOSOFÒNE, f. m. *Red.* Accrescitivo, di filosofo. *Grand philosophe.*

FILOSOFUÒLO. V. Filosofastro.

FILOSOMÌA. V. Fisonomia.

FILTRO, f. m. *Salvin.* Malia, e fattura fatta per via di beveraggio, o altra droga, che si suppone possa indur ad amare. *Filtre; philtre; breuvage amoureux.* §. I Chimici dicon Filtro per Feltrazione. V. §. Gli Anatomici chiaman Filtro quel seno superfiziale nel mezzo superiore delle labbra, che sogiace immediatamente al setto delle narici. *Fossette de la lèvre supérieure.*

FILUGELLO, f m. Bigatto, baco, che fa la seta. *Ver à soie.* Usasi pure in forza d' addiettivo, dicesi Baco filugello. *Ver à soie.*

FILUNGUELLO. V. Fringuello.

FILUZZO, f. m. Dim. di filo. *Fil fin, délié, mince.* §. Per simil. Trovammo un confuso ammassamento di vari, e diversi filuzzi, che son forse vene, ed arterie. *Filamens.*

FILZA, f. f. Più cose infilzate insieme in checchessia. *Un filet; un rang de choses attachées ensemble.* §. Fig. vale Ordinanza. *Rangée; rang; suite.* §. Filza di parole, vale Ragionamento prolisso. *Une longue enfilade de paroles; tirade.*

FÌMBRIA, f. f. Orlo di vesta. *Bord; ourlet; bas; bout; extrémité ou frange qu' on met au bas de quelque vetement.*

FIMBRIÀTO, TA, add. Da fimbria. V. Orlato.

FIME, FIMO, f. m. Sterco, letame. *Excrement; merde.* Si può anche dir in generale *Fumier.*

FIMÒSI, f. m. T. *della Chirurgia.* Sorta di malore del prepuzio. *Phimosis.*

FINÀLE, add. d' ogni g. Definitivo, ultimo. *Final; qui finit; qui termine.* §. Prigione finale, le Perpetua, a vita. *Prison perpétuelle.*

FINALMENTE, avv. Alla fine, all' ultimo, ultimamente. *Finalement; en dernier lieu; en conclusion; à la fin; enfin; après tout.*

FINAMENTE, avv. Con finezza, perfettamente. *Finement; parfaitement; excellemment; admirablement.*

ment ; fort bien ; avec délicatesse ; délicatement ; ingénieusement.

* FINANZA, V. Fine. §. Oggidì volgarmente in Italia si chiamano Finanze le entrate, o rendite del Principe. *Finances.*

FINANZIÈRE, s. m. *Volg. It.* Ministro delle finanze. *Financier.*

FINÀRE, v. n. Cessare, restare, finir d'operare. *Cesser ; s'arrester ; finir ; discontinuer.* §. Per Quitare, far Quitanza. V.

* FINÀTO, TA, add. Condotto a fine. *Fini ; achevé ; terminé ; parfait.*

FINATTANTOCHÈ, } avv. Fino a tanto che, FINCHÈ, } fin che, infino a quel tempo che. *Jusqu'à ce que ; jusqu'à tant que ; tant que.*

FINE, s. m. e f. Quello che ha di accessità alcuna cosa innanzi, nè può avervene altra dopo ; appoino a principio, termine. *Fin ; bout ; extrémité.* §. Fine per Compimento. *Fin ; achèvement ; consommation ; conclusion, couronnement.* §. Il fine corona l'opera. *La fin couronne l'œuvre.* §. Per Confine, termine. *Borne ; terme ; limites ; confins ; frontières.* §. Per Causa finale, intenzione dell'operante. *Fin ; but ; motif ; cause ; raison.* Un fece a buono, o reo fine. §. Per Quitanza. V. §. Toccar della fine, finire il ragionamento. *Finir fun discours, l'achever, le terminer.* §. Alla fin delle fini. *Croûte au Pondu*, vale in fine, alla fine, finalmente, in conclusione. *Enfin ; à la fin.* §. Stare in fine, vale Essere vicino a morire. *Être à la fin pour mourir ; être sur les fins ; tirer à la fin.* §. A fine avv. V. Affinchè. §. Fine per Successo, Avvenimento. V. §. Far bel fine, *Per.* val Finir in bene. *Finir bien ; faire une bonne fin.* §. Far mala, o cattiva fine. *Faire une fin malheureuse.*

FINE, add. d'ogni g. Sottile, minuto. *Subtil ; menu ; fin ; délié ; menu.* §. Si prende ancora per di tutta bontà, in ultimo grado d'eccellenza. *Excellent ; fin ; exquis ; parfait ; accompli.* §. Parlandosi d'uomo, vale Astuto, sagace. *Fin ; rusé ; sage ; adroit ; malin ; cauteleux, fuseux, octand ; leste ; mais il ; alerte.* §. Per Prode, virtuoso. *Valutant ; intrepide.* ‡. anche Palamide era un fine Cavaliere. ¶. Per Abile, valente, perito. *Habile.* Mandò per un fine Orafo, ec. Cioè valente Maestro.

FINEMENTE, avv. Ottimamente, compiutamente, per eccellenza. *Parfaitement ; par excellence.* §. Finalmente. §. Pagar finemente, vale Interamente, bene. *Payer entièrement & bien.*

FINENTE, V. Finitente.

FINESTRA, s. f. Apertura, che si fa nella parete della muraglia per dar lume alla stanza. *Fenêtre ; croisée.* §. Far delle finestre in una casa. *Percer des fenêtres ; des croisées.* §. È meglio dar del le finestre, che dal tetto, prov. vale Che di due mali si ha da evitar il maggiore. *Du deux maux il faut eviter le pire.* ¶. Fig. e poet. *Ar.* Far ampie finestre, vale Far grandi squarci, e feritc. *Faire des larges blessures.* §. Per metaf. Adito, entrata. *Entrée ; ouverture ; occasion ; cause.* Fanno dottore, e al dottor finestre. §. Finestra lupra tetto, fi dice ad una finestra fatta sopra 'l tetto, altrimenti Abbaino. V. §. Fig. fi dice a quello, che dà tutti maggiori ? è dato in compagnia, per tenerti a segno, osservando le tue azioni. *Surveillant ; Gouverneur.* §. Finestra suverriata, vale chiusura di vetri fatta all' apertura delle finestre. *Châssis de verre ; vitre.* §. Finestra impannata, vale Chiusura di panno lino, o di carta, che si fa all' apertura della finestra. *Châssis de toile ou de papier.* §. Finestra ferrata, vale Finestra, nella di cui apertura è la ferrata. *Fenêtre grillée.* §. Finestra ingiannochiara, vale Finestra ferrata, co' ferri, che facciano corpo in fuori. *Grillage cendé.*

FINESTRÀTO, add. Lungo dove fono le finestre, ordine di finestre. *Rang de fenêtres ; le rangée.*

FINESTRÈLLA, s. f. } FINESTRÈLLO, s. m. } Dim. di finestra. *Petite fenêtre.*
FINESTRÈTTA, s. f. }
FINESTRÌNO, s. m. }

FINESTRÓNE, s. m. Accresc. di finestra. *Grande fenêtre.*

FINESTRÙCCIOLO, s. m. } V. Finestrella.
FINESTRUZZO, s. f. }

FINEZZA, s. f. Affratto di fine. *Finesse ; bonté, excellence ; perfection ; pureté ; subtilité de quelque chose.* §. Per Accortezza, cortesìe, carezze, *Soin ; amitié qu'on témoigne, civilité, bon accueil ; accueil obligeant, civil, favorable.*

FINGENTE, add. d'ogni g. Che finge. *Qui feint, qui simule ; qui contrefait ; qui déguise.*

FINGERE, v. a. Inventare, Rappresentare. V. Per Simulare, dissimulare, far villa. *Feindre, cacher ; faire semblant ; contrefaire ; déguiser fa chose ; dissimuler ; commenter ; contrefaire.*

FINGIMENTO, s. m. Affratto di finto, il fingere. *Fiction ; feinte ; déguisement ; feintise ; dissimulation ; apparence ; tromperie.*

FINGITÒRE, v. m. Che finge. *Qui feint ; dissimulateur, &c.* V. Fingente.

FINGITRÌCE, *Salvin. v.f.* Di finzitore. *Celle qui ment ; qui simule, &c.* V. Fingente.

Dic. Italiano-Francese.

FINIENTE, add. d'ogni g. Che finisce. *Qui finit ; qui termine ; qui achève.*

FINIMENTO, s. m. Il finire, e l'fine ftesso. *Fin ; conclusion ; l'action de finir ; achèvement ; accomplissement ; complement.* §. Per Compimento, ornamento, fornimento, e intendesi di quelle parti, che terminano, e insieme adornano le eftremità d' ua' opera. *Couronnement ; finiment.* §. Finimento, *Voc. Dis.* Troviamo ancora usato per significar quelle cose, le quali comandano con tutto il muro, cioè correcce, e incrostature. *Les ouvrages & polissure d'une muraille.*

FINIMONDO, s. m. Fine del mondo. *La fin du monde.* §. Per Gran rovina, gran precipizio, grande sciagura. *Une grande ruine ; un malheur extrême.* §. Per Timore grande, e spaventoso di sopravenire male, credato molto maggiore di quello, che ragionevolmente poffa succedere. *Une grande peur ; grande crainte ; grande appréhension.* §. Dicesi anche a chi fi mostra soggetto a timore di sciagure. *Un homme extrêmement craintif, qui craint beaucoup ; peureux.*

FINIMONDONE, Modo baso per dir Tim finimondo. V.

FINÌRE, v. a. Condurre a fine, a perfezione, dar compimento, terminare. *Finir ; terminer ; achever ; consommer ; mettre la fin ou la dernière main à une chose ; clorre ; conclurre ; accomplir, perfectionner.* §. Finire, per Pagare. *Payer.* §. Ma ficof. e finirà più, e diverse quantità di danari, i quali appartenevano a' detti Giovanni, e Dino, ec. cioè pagati. *Paié.* §. Finire i conti. *Vider fes comptes.* §. Per Uccidere. *Tuer.* E l' avrebbe finito imperciocchè egli era indebolito per la ferita. *Il l'auroit achevé, car il étoit affoibli par la blessure.* §. Per far quietanza. *Donner quittance ; faire quittance ; acquitter.* Si verrebbe, che il detto Pavolo avesse finito, e liberato della detta pruova, e amenda in lui fatta. §. In fign. e Morire, mancare. *Mourir, decéder, trespasser ; finir de vivre, terminer fa vie.* Mal vivendo non meritano di ben finire. §. Per Imporre fine, restare, terminare. *Finir, cesser.* E finite di guardar con maraviglia le cose vitili. §. Finir la festa, vale Per fine a checc eifa. *La fête est finie.*

FINISSIMAMENTE, avv. Superl. di finamente. *Très finement ; très parfaitement, &c.*

FINISSIMO, MA, add. Sup. di fine. *Très fin ; très délié ; très parfait ; très excellent.*

FINISTRELLA, Sup. V. Finestrella.

FINÌTA, s. f. Fine, o mento, fine. V. § Per Morte. V.

FINITA, f. f. Affratto di Finito, modi tadice terminata, contrario d'infinità. *Quantité déterminée, opposée à infini, déterminée.*

I FINITAMENTE, avv. Con finità. *Déterminément.*

FINITÈZZA, s. f. *Cr.* N' Affratto di finito, efattezza fin mento. V. Florentano.

FINITÌNO, MA, add. *Fiamazz.* Vicino, confinante, *Limitrophe, qui confine ; voisin ; contigu.*

FINITÌSSIMAMENTE, avv. Sup. di Finitamente. V.

FINITÌSSIMO, MA, add. Sup. di finito. *Très fini, &c.*

FINITÌVO, VA, add. Atto a finire, che termina. *Qui doit finir, qui finit ; qui achève.*

FINÌTO, TA, add. Da finire. *Fini ; terminé ; achevé.* ¶. Per Perfetto. *Fini ; parfait ; achevé, accompli, complet.* § Per Limitato. *Fini, borné, limité, terminé.* § Finito dicesi d'uomo, che fa fasti, fianco, e che non può più. *Las à n'en pouvoir plus.* V. Spossato. § Per Di mezzana di Statura, ne con a morire. *A moyenne taille.* *A deffaut de Medains ; dans l'attente de cette, à la fin, à la fin, par Mesto. Mort.* § Farla finita. Ed ecco del non tornar più to quel negozio, che si trattava. *Et voilà quel désordre, che l'aveva N'en fait plus question, qu'il n'en fut plus parle.* § Finita è per ora. *C'en est fini de cela ; nous finirons pour ce.*

FINITORE, v. m. *Cr.* in Compitore. Che finisce, che compie se *Celui qui finit, qui achève.*

* FINITURA, s. f. Finimento

FINO, NA, add. In fisto, che Fine add. V.

FINO, INFINO, Preposizione, che dinota certi terminal di tempo, o di luogo. *Jusques ; jusques.*

FIN LÀ, Fino a quel punto, fino a quel segno. *Jusques-là ; jusqu'à tel point.* §. Fino a quando? *Jusqu'à quand?* §. Fin dal mare. *Depuis la mer, de la mer jusqu'à.* ¶. §. Fino alla metà. *Jusqu'à la moitié.* §. Fino qui. *Jusqu'ici ; jusqu'à cette heure, jusqu'à notre temps.* §. Fino a che tempo, fino a quando? *Jusques à quand? jusqu'à quand?* §. Fin da quel tempo, che. *Depuis le temps.*

FINOCCHIÀNA, s. f. *Cr.* in Mei. Sorta di pianta altrimenti detta Meu. V.

FINOCCHINO, s. m. Quel primo germoglio, che spunta dalla radice del finocchio. *Rejetton de fenouil.* §. Per Dim. di finocchio. *Petit fenouil.*

FINOCCHIO, s. m. Erba molto nota in Italia, ma non in Francia. *Fenouil.* §. Voler la parte fino al finocchio, cioè volere infino a un minimo che di cosa, che ti tocchi, detto dall' effere il finocchio la cosa di manco prezzo, e l' ultima, che sia in tavola. *Vouloir sa part de tout jusqu'à la moindre chose.* Io voglio la parte mia fino al finocchio. *Je ne cède rien ; je veux ce qui m'appartient de l' A jusqu'à l' Z.* §. Essere come il finocchio nella salsiccia, cioè per ripieno, si dice dell' Esser in qualche luogo senza autorità alcuna. *N'y être que pour la forme.* §. Finocchi, si dice per modo maraviglia. *Hélas ! grand Dieu !* §. Pascer di finocchio, e Dar finocchio, vagliono Infinocchiare. *Donner de la balançoire, &c.* Infinocchiare.

FINÒCCHIO PORCINO, s. m. Sorta d'erba altrimenti detta Peucedano. *Queue de pourceau.*

FINÒRA, o FIN ORA, avv. Infino a questo punto, infino a questo tempo. *Jusqu'ici ; jusqu'à présent ; jusqu'à cette heure.*

FINTA, V. Finzinoc.

FINTAMENTE, avv. Con finzione, simulatamente. *Avec feinte, déguisement, dissimulation, feintise.*

FINTISSIMAMENTE, avv. Sup. di fintamente. *Avec la plus fine dissimulation.*

FINTÌSSIMO, MA, add. Sup. di finto. *Très simulé ; très feint, &c.*

FINTO, TA, add. Da fingere. *Feint ; simulé ; déguisé ; dissimulé ; caché.*

FINZIONE, s. f. Affratto di finto, fingimento, fingere, e fingerfi. *Simulation ; feinte ; fiction ; semblant ; dissimulation ; supercherie ; tromperie ; manière ; feinte ; artifice ; manigance.* §. Per Invenzione. *Fiction, invention fabuleuse.* §. Parlar senza finzione. *Parler sans déguisement, sans fiction.*

FIO, f. m. Feudo. *Fief, domaine noble.* §. Per Pena. *Peine ; punition, châtiment.* §. Pagare il fio, portar le pene. *Porter la peine.*

FIOCÀGGINE, } V. Fiochezza.
* FIOCÀGINE, }

FIOCCA, V. Fiocco.

FIOCCANTE, add. de' due g. *Salvin.* Che fiocca. *Qui tombe à flocons.*

FIOCCARE, neutr. assol. § Dice proprio del cadere la neve folramente dal Cielo, e usa pure in atto fign. *Neiger.*

FIOCCHETTÀTO, TA, add. *Magal.* Picchettato, Tartagliato, Bilinguato. V.

FIOCCHETTO, s. m. *Magal. test.* Dim. di fiocco. *Petit flocon.*

FIOCCO, s. m. Bioccolo. *Floccon ; petite touffe de laine, &c. &c.* §. Fiocco di neve, quasi piccol bioccolotto. *Floccon de neige.* §. Per Nappa. V. §. Per Nastra, guarda, bella. *Rasillerie, riche, &c.* Per simil. Empito, furore, furia, gusto. *Impetuosité ; fureur, emportement.* §. Per Strage, o macello. *Carnage, massacre ; tuerie.* §. Per Abbondanza di checchè sia. *Abondance ; affluence.* §. Essere, o fare una cosa co' fiocchi, vale Essere, o farla alla grande, o con solennità. *Avec magnificence ; avec pompe, avec grand appareil.* Uscir co' fiocchi. *Marcher, sortir en cérémonie, avec pompe & grand appareil.*

FIOCCOSO, SA, add. Che ha fiocchi. *Plein de flocons.* § Per Ricco, canuto. *Gris, blanc.*

FIOCHETTO, TA, add. Dim. di fioco. *Un peu enroué ou rauque.*

FIOCHEZZA, s. f. Affratto di fioco, fiocagine. *Enrouement.*

FIOCINA, s. f. Strumento di ferro, che è una spece di fiocca con molte punte, e alcuna delle quali ha una barbuccia, usata dagli anti, e dicesi ancor oggi, perchè quelle punte hanno a guisa di pennate. *Harpe ; faune, trident.*

FIOCINÀTA, s. m. al quarto del p. FIOCINI. La botta per l'azione dell' uo. *Un coup du genre de pêche.*

FIOCINIÈRE, s. m. *T. Marinaresco.* Colui che adopera la fiocina. *Harponneur.*

FIOCO, CA, add. Che ha la voce impedita per umidità di catarro, cadutogli sulla gola : roca, dicesi anche della voce, e delle parole. *Enroué ; rauque.* §. Fig. Fioco lume, val lume debole, barlume. *Foible lueur ; foible lumière.*

FIONDA, s. f. Frondola, fromba. *Fronde.*

FIONDATÒRE, s. m. *Chiabr.* Frombatore, Frombatore. *Frondeur.*

FIORALÌSO, s. m. Fior campestre, di color azzurro, turè, e bianco, la pianta del quale è detta battifegola. *Blanc ; bleuin ; aurifein.*

§ FIORÀRE, v. n. Spalmare col seno un bastimento ; dare al seno un battimento. *Frotter ; donner un tour de frotte à un vaisseau.*

FIORATA, s. f. *T. Botanico. Tintori.* Chiamasi fiorata, o cefto quel, fe ramo, che fi vede gallegiar nel cuocere, quand' è imporato. *Fleurer ; roidir.*

FIORCAPÒCCIO, s. m. Fior campestre, ch' a pianici cl ha con la da rosse, ve n' ha di più colori ; ma più comunemente è paonazzo. Coltivasi anche ne' giardini. *Pied d'alouette ; delphinium.*

FIORDALÌSO, s. m. Giglio. *Lis ; fleur de lis.* §. *Fiordaliso nanno*, che compare a Gieno d' oro, che s' integra nella Casa di Francia. *Fleurs de lis.*

FIORE, s. m. Germoglio, che cogli anno spreca e fanno [illegible] abbondanza d' [illegible], ed è principio [illegible] [illegible], e dolore, colture, [illegible]

e forma differente, secondo le sue spezie. *Fleur*. §. Per quella parte delle frutte, della quale cade il nove. *Cela dit pour le fruit*. §. Per quella tagliata, che è sopra alle frutte avanti cui elle sien brancicate. *Fleur; petite blancheur qui paroît sur la peau de quelques fruits*. §. Fiori, *T. de Stampatori*. Quelli ornamenti a guisa di fiori, onde s'adornano varie parti de' libri. *Cul de-lampe; fleurons*. §. Per quel Lustro, e integrità de' vestimenti, ch' essi hanno quando ei son nuovi, e ben condizionati, e così di cose simili. *La fleur des habits, &c. l'eclat; le lustre; la perfection*. §. Fior di latte, lo stesso, che Cacio, o cavo di latte. *Crême*. §. Per Splendore, Gloria, Riputazione. V. §. Fiore nella femmina è la virginità. *La fleur de la virginité; la virginité*. §. Per Mestruo delle donne. *Les fleurs, les ajnites*. §. Per Mestruo delle donne. *Les fleurs, les flueurs, les règles, les purgations des femmes*. §. Per quella specie di muffa, che produce il vino, quando è al fin della botte. *Fleurs de vin*. §. Onde in prov. ogni fior fiace, eccetto quel del vino. *Toutes les fleurs plaisent, excepté celle du vin*. §. Fiori, si dicono dai Chimici quelle più sottili, e più leggere particole acciutte di qualche corpo, per via della sublimazione separate dalle parti più grosse. *Fleurs; sublimé*. §. Fior del rame, particelle minute di materia, che si fiacca da tutta la massa del rame, mentre si fonde. *Vert-de-gris*. §. Fiore del sale, materia più leggiera, e più bianca del l'istesso sale, migliore, più du sel. §. Per la parte più nobile, migliore, più bella, e scelta di qualsivoglia cosa. *La fleur; l'elite*. §. Onde fior di bellezza, fior di virtù, ec. §. Fior degli anni, fior d'età. La più bella età dell' uomo. *La fleur de la jeunesse; la fleur de l'âge, de ses jours; verdeur*. §. Figuiuolo, il negare è il fior del piato, cioè il maggior vantaggio del litigare. *Le plus grand avantage, en matière de procès, consiste à nier tout*. §. Fiore fi dice anche a una sola crespa sottilissima, quasi cavata col nore della bambagia. *Sorte de toile de coton très fine*. §. Essere in fiore, vale Essere in ottimo stato. *Etre dans un état heureux, florissant; être en fleur, en vogue*. §. Un fior non fa ghirlanda, un fior non fa primavera, e vale, Un fatto può far poco, da un solo esempio non si dee trar niuna conseguenza. *Une hirondelle ne fait pas le printemps*. §. Esser fiori, e baccelli, vale Esser fano, lieto, e contento. *Etre heureux, content, & en bonne sante*. §. Fiore, dicesi quell' ornamento al fine della guardia della briglia, nella quale si mettono i volti. *Bouton*. §. A fior d'acqua, vale Alla superficie dell' acqua. *A fleur d'eau, au niveau*. ¶. A fior di terra, vale Rafente terra, al pari. *A fleur de terre; ras de terre; au niveau*. §. Fiore, in certe monete, usato in Toscana nelle congregazioni allegre. *Rimes; in promptus*. §. Fiori di parlare, e di rettorica, Ornamenti del dire. *Fleurs de Rethorique; cracheries d' un dijeuner*. §. Per mazzo de' quattro seminde carte da giuocare, dove sono spinti fiori. *Trèfles; trèfle au jeu des cartes*. §. Fior di S. Giuseppe, dicesi il fiore dell' Oleandro. *Fleur du Laurier-rose*. §. Fior di donna, sorta di fiore così detto. *Coquelourde*. §. Fior della passione. *Grenadille, fleur de la passion*. §. Fiore, *T. de' Conciatori di pelli*, lo stesso, che Buccio, e Buccia. V.

FIORE, avv. Punto, niente. *Rien; point du tout; aucune chose*. §. Fer un Poco. *Un rien; un peu; une bagatelle*.

† FIOREGIANE, add. d' ogni g. Che fiorisce. *Fleurissant; qui pousse des fleurs*.

† FIOREGIARE, v. n. Fiorire, essere in fiore. *Fleurir; pousser des fleurs*.

FIORELLINO, ⁊ f. m. Dim. di fiore. *Petite fleurette*. §. *fleur*. Dicesi anche. *Fleurette*, ma non s' usa troppo fuorchè nelle Poesie Pastorali.

FIORENTE, add. d' ogni g. Ch' è in fiore. *Florissant; qui pousse des fleurs; qui est fleuri*.

FIORENTINAMENTE, avv. *Varch. ercol.* Al modo de' Fiorentini. *A la Florentine; à la façon des Florentins*.

FIORENTINISMO, s. m. *Menag.* Maniera fiorentina. *Façon de dire, de prononcer, &c. à la Florentine*.

FIORENTINITÀ, s. f. *T. Soc. Dav.* Fiorentinismo. V.

FIORENTÌSSIMO, MA, add. Sup. di fiorente. *Très fleurissant*.

FIORETTO, s. m. Dim. di fiore. *Petite fleur*. V. Fiorellino. §. Per una sorta di carta da stampare, e di carta sugante. *Papier brouillard; gros papier*. §. Per termine di ballo. È un certo passo, che si fa danzando col muover un piede innanzi, o dietro l'altro, che sostiene intanto tutto il corpo in equilibrio. *Fleuret; coupé*. §. Per quella spada senza punta, e senza taglio, con cui s' impara a tirar di spada. *Fleuret; épée sans pointe & sans tranchant*. §. Franco Sacchetti diffe fioretta in genere. §. Per metaf. Indice di qualsivoglia cosa scelta. *La fleur; l'elite; la crême; le meilleur, ou la meilleure qualité*. §. È anche spezie di zucchero assai bianco. *La fleur, du sucre; le sucre affiné*.

† FIORI, s. m. pl. Ingiuocchiatura delle stamigne di un vascello; e propriamente parlando si è la rotondità che si trova nei lati d' un vascello. *Fleurs*.

FIORÌNO, s. m. Moneta d' oro battuta nella Città di Firenze, e così detta dal giglio fiore, impresa di detta Città, impressovi dentro. *Florin d' or*. §. Fu eziandio moneta Fiorentina d' argento, e ne furono diverse forte, di varj pesi, e prezzi: diversità, che pur si trova dagli studiosi delle antiche memorie, anche nel fiorino dell' oro. *Florin d' argent*.

FIORÌRE, v. n. Far fiori, produrre fiori. *Fleurir; pousser de la fleur; être en fleur*. §. Per Imbiancare il pelo. V. Incanutire. §. Per metaf. Effere in fiore, in eccellenza. *Être dans sa fleur, dans sa perfection*. §. Per Essere in buono stato. *Fleurir; être en vogue, en credit, en honneur*. ¶. In att. signif. Sparger di fiori. *Semer, couvrir, joncher de fleurs*. §. Per metaf. Ornare. V. E le parole dell' oro fiorian Fiorenza in tutti i suoi gran fatti. §. Per Render florido. *Faire fleurir; rendre florissant; mettre en vogue, en credit, en honneur*. §. Fiorire delle donne, si dice del venir loro le fole purghe. *Avoir les ordinaires, les règles*. §. Fiorire sulle spalle. *Avoir les épaules gâtées*. §. Fiorire, o fimili con un ferro rovente. *Marquer avec la fleur de lis*.

FIORISCENTE, add. de' due g. *Cr. N.* Fiorente, che fiorisce. *Florissant; qui pousse des fleurs; qui est fleuri*.

FIORISTA, s. m. *Salvin. Magal. &c.* Dilettante di fiori, coltivator di fiori. *Fleuriste, qui aime les fleurs; qui prend plaisir à les cultiver*.

FIORITÌSSIMO, MA, add. Sup. di fiorito. *Très-fleuri, &c.* §. Per fimilitudine, vale Eccellentissimo. *Très-excellent, &c.*

FIORITO, TA, add. Da fiorire, pien di fiori. *Fleuri*. §. Per fimil. Venne a lui M. Gran Cane della Scala, con 500. barbute di fiorita gente d' arme, cioè scelta. V. §. Perciocchè l' animo allegro fa la vita fiorita, e gioconda. V. Fortunato, Felice. §. Faccia fiorita, vale Lieta. V. Lieto. §. Ella fu fiorita di virtude, cioè Ornata. V. §. Drappo fiorito. *Étoffe à fleur*. §. Vino fiorito, è lo stesso, che è al fin della botte, che comincia ad avere il fiore. *Vin avec des fleurs*. §. Barba fiorita, val Canuta. *Barbe grise, blanche*.

FIORITÙRA, s. f. Affratto di fiorito; il fiorire. *L' action de fleurir, de pousser des fleurs*.

FIORÒNE, s. m. *Volg. It.* Ornamento a foggia di fiori, che più propriamente si dice Rosone. *Fleuron*.

FIORRÀNCIO, s. m. Sorta di fiore di color giallo. *Souci*. §. Fiorrancio, e Fiorrancino, Sorta di piccolo uccello, così detto, per esser di color fimile al fiorrancio. *Roselet crêté*.

FIORRANCÌNO, V. Fiorrancio.

FIORVELLÙTO, s. m. Lo stesso, che Amaranto. V.

* FIOSSO. La parte inferiore del calcagno del piede. *Le dessous du talon*.

FIÒTOLA, s. f. Flauto. V.

FIOTTA, s. f. *Fiore dell' uso*. Frotta. V.

FIOTTÀRE, v. n. Ondeggiare tempestosamente. *Flotter; être porté par l' eau*. §. Per fimil. vale Bofonchiare, Borbottare. V.

FIOTTÒ, s. m. Marea, gonfiamento, tempestoso ondeggiamento. Onda del mare allorchè è agitato, o dal vento, o da qualche scoglio, o cosa, che lo fa frangere, e dicesi anche de' laghi, e de' gran fiumi. *Flot; vague; onde; marée; le flux & le reflux. Ogni propriamente dicesi del flusso, e riflusso. Le flux & le reflux; la marée; flot & jusant*. §. Per Moltitudine, Frotta. V. §. Per metaf. vale empito, furore, Furia. V.

FIOTTÒSO, SA, add. Ondeggiante, che ha fiotto. *Agité des flots; orageux*.

FIRMA, s. f. *Accad. Cr.* Sottoscrizione autentica dello scritto. *Signature; seing; souscription*.

FIRMAMÈNTO, s. m. V. Fermamento. §. Per Sodezza, fondamento. *Fermeté; fondement; solidité*.

FIRMÀRE, v. a. *Voce dell' uso*. Sottoscrivere, autenticar uno scritto colla sottoscrizione. *Signer; consire signer; souscrire*.

FISAMÈNTE, avv. Con fermezza, con attenzione, attentamente, ed a proprio dell' atto del guardare, e del tenere fermi gli occhi in una cosa. *Fixement; d' une manière fixe; attentivement; fermement*. §. Fisamente in vece di Profondamente. V.

FISÀRE, v. a. Guardar fiso, cioè intentamente, e con occhio fermo. *Regarder fixement; fixer les regards; arrêter les yeux fur quelque chose, les y avoir fichés*.

FISATAMÈNTE. V. Fisamente.

FISCÀLE, s. m. Capo, e soprantendente del Fisco. *Fiscal*.

† FISCALEGGIAMENTO, s. m. Il fiscaleggiare, fiscalità. *Le fisc*.

† FISCALEGGIÀRE, v. a. Usare fiscalità, fare pel fisco. *Conserver les droits du fisc*.

† FISCALITÀ, s. f. Ragione sostenuta pel fisco. *Le fisc*.

FISCELLA, s. f. Cestella, zana tessuta di vinchi. *Panier; corbeille; manneguin d' osier; curvillois*.

FISCHIAMÈNTO, s. m. *Cr. in* Bucinamento. Fischio, Bucinamento, Sibilo, Zufolo. V.

FISCHIANTE, add. d' ogni g. *Volg. It.* Che fischia, sibilante. *Qui siffle*.

FISCHIÀRE, v. a. Mandar fuori il fischio. *Siffler*. §. Fischiare alla battaglia, vale Gridare, fare strepito, alzare le voci. *Crier à tue tête; faire bien du bruit, du fracas; sonner l' alarme*. §. Fischiare de' venti dicesi quando spirando fanno romore. *Souffler; bruire; siffler*. §. Fischiare altrui negli orecchi, vagliono Infinuare secretamente alcuna notizia. *Souffler aux oreilles de quelqu' un*. §. Fischiare, dicesi d' ogni cosa, che fa fibilo, rompendo l' aria con velocità. *Bruire; souffler; siffler*.

FISCHIÀTA, s. f. L' atto del fischiare. *Sifflemens; son que fait le siffler; coup de siffler; l' action de siffler*. §. Ifcherno, cerrifone fatta con istrepito, grida, o fimili. *Huée; cri de derision*. ¶. Fatt. delle fischiate, a uno. *Siffler*.

FISCHIATÒRE, add. Che fischia. *Qui siffle; siffleur*.

* FISCHIETTO, s. m. *V. dell' uso*, dim. di Fischio, zufolotto. *Petit siffler*.

FISCHIO, s. m. Suono acuto, e fimile al canto degli uccelli, che si fa colla bocca, con varie posture di labbra, e di lingua. *Siffler; fifflement; coup de siffler*. ¶. Dicesi ancora a varj strumenti, che aiutano a fischiare. *Siffler*.

FISCINA, s. f. *Sannazz.* Fifcella. V.

FISCO, s. m. Pubblico erario, al quale s' applicano le facoltà, e condannagioni de' malfattori, e le eredità di coloro, che muojono senza legittimo erede. *Le trésor du Prince & de l' Etat*. Applicar al Fisco. *Confisquer*.

FISETÈRE, s. m. *T. della Stor. nat.* Spezie di baleaa. *Physitère*.

FÌSICA, s. f. Scienza della natura delle cose. *Physique; science des choses naturelles*. §. Per la professione della Medicina. *La Medecine*. §. Fisica, add. V. Fisico.

* FISICÀGGINE, s. f. Affratto di fisico, Fantasticaggine. V.

* FISICÀLE, add. d' ogni g. Di fisica, e attenente a fisica. *Physique; qui appartient à la Physique*.

FISICAMÈNTE, avv. *Voce dell' uso*. In modo fisico, e vale anche Realmente, effettivamente. *Physiquement; d' une manière réelle & physique*.

FISICÀRE, v. n. Fantasticare, ghiribizzare. *Chercher dans son imagination; rêver; imaginer; se remplir l' imagination d' idées, de projets, de chimères*.

FISICIÀNO, ⁊ fust. Scienziato di Fisica, che fa FISICO, ⁊ la scienza della Fisica. *Physicien; qui sait la Physique, qui l' étudie, qui la professe*. §. Per Medico. V.

FÌSICO, CA, add. Naturale, di Fisica. *Physique; naturel*.

FISICOMATEMÀTICO, CA, add. *T. Didascalico*. Che in Fisica è fecondo i principj della Matematica. *Physico-mathematique*.

FISICÒSO, SA, add. Aromatico, fantastico, fetuposo, che la guarda troppo nel sottile. *Fantasque; bargneux; querelleur; infociable; difficile, mal-aisé à contenter; fougueux; qui regarde de près*.

* FISIMA, s. m. Fantasia sfiocò, capriccio. *Bizarrerie; mauvaise humeur; caprice; humeur bizarre, fantasque, difficile, vivoxeres*. † §. Vale anche Collera, ira, sdegno, ma congiunto col verbo Andare; onde Andar in fisima è lo stesso, che Andar in collera, Adirarsi. V.

FISIOLOGÌA, s. f. *Salvin.* Quella parte della Medicina, la quale tratta del corpo umano nello stato di sanità. *Physiologie*.

† FISIOLÒGICO, CA, add. Appartenente a fisiologia. *Physiologique*.

FISIOMANTE, ⁊ f. m. Chi fa, o studia fisonoFISIONÒNO, ⁊ mia, o indovina per via di fisonomia. *Physionomiste; qui se connoît en physionomie*.

FISO, SA, add. Affiffato, intento, attento, fermo a considerare, o a riguardare. *Attentif; qui a la vue fixe, les yeux fixes, les regards fixes, la vue arrêtée au lieu où l' on regarde; qui a les yeux fichés fur quelque chose*.

FISO, avv. Fifamente. V. §. Fifo fifo, così raddoppiato, ha forza di fup. e vale molto fifamente. *Très-fixement; très attentivement*.

* FISOFÒLO, s. m. Lo stesso, che Filosofo, voce detta dal Boccaccio dagli abitanti in perfona d' uomini idioti, per fervare il costume. *Philosophe*.

FISOLÈRA, s. f. *T. Marinaresco*. Sorta di barchetta forfile senza coperto, che velocemente va a remi, e con cui si va in mare all' uccellagione de' fifoli. *Fisolère*.

FISÒLITI, s. m. pl. *T. della Storia nat.* Nome generico d' ogni sorta di pietra, che abbia la figura di qualche corpo del regno vegetale. *Physolites*.

FISOLO, s. m. Così chiamasi in qualche luogo d' Italia lo Smergo. V.

FISONOMÌA, s. f. Arte, per la quale dalle fattezze del corpo, e da' lineamenti, e aria del volto, si pretende conoscere la natura degli uomini. *Physionomie; l' art de juger par l' inspection des traits du visage*. L' uso la piglia ancora per la stessa aria, ed effinie degli uomini, e lo stesso è Luchera. *Physionomie*.

FISO-

FISONÒMICO, CA, add. Di fisonomia. *De physionomie ; appartenant à la physionomie.*

FISONOMISTA, } fost. masc. V. Fisonomo.
FISONOMO,

FISSAMENTE, avv. Infamente. V.

FISSARE, V. Fifare.

FISSAZIONE, } f. f. *Cr. N.* Affratto di fisso.
FISSEZZA, } Fermezza, fodezza, stabilità, affistazione. *Fermeté ; stabilité ; état de ce qui est solide.* §. Per Fisso penfamento. *Crufea in effiazione.* V. Affiazione. §. Fiffazione del mercurio. *Fixation du mercure.*

FISSILE, add. d'ogni g. *T. della Storia nat.* Che facilmente fi fnacca, e può fendere, e per lo più in lungo, come il legno. *Qui se fend ; qui se peut fendre aisément.*

* FISSIÒNE, f. f. Fiaccamento. V.

FISSIPEDE, add. d'ogni g. *Volg. It.* Aggiunto degli animali, che han l'ugne fcife, che anche fen certi Bifulchi. *Fiffipède.*

FISSO, SA, add. Da figgere. *Fixe ; affermi ; affixe ; attache, clouc ; affiché, fiche.* §. Per Fermo, e ftabile. *Fixe ; ferme, ftable ; permanent, certain ; immuable ; indestructible ; bien venant.* §. Così fon le fue forti a cialcun fiffe, cioè deftinate. *Destiné ; fixe ; determiné ; etabli.*

† FISSO, f. m. Fazzoletto da collo, di cui fi fervono le donne per coprirfi le fpalle. *Fichu.*

FISTELLA, V. Cetrella.

* FISTELLO, V. Fifola.

* FISTELLOSO, V. Bucherato.

FISTIARE, V. Fifchiare.

FISTIÀTA, V. Fifchiata.

FISTIATÒRE, V. Fifchiatore.

FISTIERELLA, f. f. *Crufca in* Chierlo. Che è lo uccellar colla Civetta, e col fifio. *Chaſſe avec le ſifre.*

FISTIO, V. Fifchio.

FISTOLA, f. f. Piaga vecchia, per lo più incurabile, piaga cavernofa, e callofa. *Fiſtule ; plaie ; ulcère étroit & profond.* §. Fiftola, Sanazz. ec per Sampogna. *Flageolet ; chalumeau.* Il fecondo è della Poesia.

FISTOLÀRE, add. Da fiftola. *Fiſtuleux, qui eſt de la nature de la fiſtule.*

FISTOLÀRE, v. n. Infiftolire, convertirfi in fiftola. *Se rendre, devenir fiſtuleux ; ſe changer en fiſtule.*

FISTOLAZIÒNE, f. f. Lo infiftolare, il divenir fiftola. *L'affion de l' ulcere ; de devenir fiſtuleux.*

FISTOLO, f. m. Diavolo. *Diable ; démon ; lutin.* In fignif. men cattivo. *Femillant ; remuant.*

FISTULA, f. f. *Varch.* Sampogna, fiftola. *Flageolet ; chalumeau.* A fuon di fiftola, a fuon di flauto.

FITOLOGÌA, f. f. T. *Didattalico.* Defcrizione delle piante, o fia della loro forma, fpezie, e proprietà. *Phytologie.*

FITÒNE, f. m. e FITTÒNE. Spirito, che entrando ne' corpi umani, indovina. *Eſprit de devinemens.*

FITONESSA, V. Fitonifta.

FITÒNICO, CA, add. Che ha dell' indovino. *De vin ; qui a l' eſprit de divination.*

FITONISSA, f. f. Fitonifta, femmina di Fitone. *Pythoniſſe ; devinereſſe.* Oggidì fi direbbe. *Sorcière ; Magicienne.*

FITTA, f. f. Terreno, che ſtonda, e non regge al piè. *Ebouliſ de terre ; terre qui s' eſt vûe, qui s' eſt ébonlée.* §. Per Dolore pungente, intermittente; trafitta. *Douleur aigue & intermittente.*

FITTAJUOLO, LA, f. Quegli, che tiene a fitto le altrui poffeffioni. *Fermier ; Rentier.* In alcuni luoghi. *Meſſager.*

FITTAMENTE, } V. Fintamente.
FITTIVAMENTE, }

FITTEPÈCCIO, CIA, add. Proveniente da fitto. *Ce qu'on retire de la ferme.* §. Stajo fittereccio, e una mifura di frutti, come grano, fichi, ec.

FITTIVO, VA, add. Che finge. *Feint ; deguiſé ; diſſimulé ſimulé.*

FITTIZIAMENTE, V. Fintamente.

FITTIZIO, IA, add. Finto. V. §. Di fede non fittizia, cioè che parla, e non fia, ed è quanto dir Sincera, Vera. V.

FITTO, f. m. Il prezzo, che fi paga da' fittajuoli della poffeffione, che ci tengono d' altrui, e la poffeffione affittata. *Louage ; ferme ; loyer.* §. Ricercarmi il fitto, prov. e vale, Facciami il peggio che può, e fi oſa quando non fi teme, che altrui ci poffa nuocere. *Qu'il me faſſe le pire qu'il pourra.* §. Del fitto non ne beccan le paſſere; prov. e vale Non fe ne perde niente per iſtravaganza di ſtagione, o di altra difavventura. Si porrebbe a un uopo dir in Francefe, *La grele n' endommage point le bled ; il ne grêle point ſur le bled.*

FITTO, TA, add. Da figgere, ficcato. *Fiché ; attaché ; enfoncé ; cloué.* §. Per Trafitto, Percoſſo. V. *Percé ; bleſſé.* ¶. Per Folto, ſpeſſo. V. §. Dal verbo fingere. V. Fitto. §. Di fitto meriggio, di fitto verno, e ſimili, vale a denotarne il culmo, il fondo, cioè la forza del caldo, il cuor del verno. *Le point du midi ; le cœur de l' hiver.* Di fitto meriggio. *En plein midi.* Di fitto verno *Au cœur de l' hiver.* §. A capo fitto. V. A capo all' ingiù, alla voce Capo. §. Star fitto addoſſo a checcheſſia, vale ſtarfi continuamente d' attorno. *Être toujours aux trouſſes de quelqu'un.*

FITTÒNE, f. m. Barba maeſtra della pianta, ſtrata nella terra per diritto. *La racine principale d' un arbre.* §. Per lo ſpirito, e ſpiritato. V. Fitone.

FITTONESSA, V. Fitonifta.

FITTUÀRIO, f. m. V. Fittajolo.

FIUMÀJA, f. f. *Buon. Fier.* Fiumana. V.

FIUMÀLE, add. Di fiume. *De fleuve ; qui appartient au fleuve.*

FIUMÀNA, } f. f. Fiumana è più che fiume,
FIUMÀRA, } cioè Allagazione di molte acque. *Débordement qui cauſe inondation ; riviere, torrent qui déborde.*

FIUMÀTICO, CA, add. Fiumale, di fiume. *De riviere ; de fleuve.* Cavallo fiumatico. *Cheval de riviere.*

FIUME, f. m. Adunanza d'acque, che continuamente corrono. *Fleuve ; riviere ; grande riviere ; torrent.* §. Fig. Fiume del parlare, fiume d'eloquenza, vale Copia di dire. *Un torrent d'eloquence.*

FIUMETTO, } f. m. Dim. di fiume. Pic-
FIUMICELLO, } col fiume. *Petit fleuve ; ruiſſeau ; rivière.*
FIUMICINO, }

FIUMICIATTOLO, f. m. *Magal.* Fiumicello. V.

* FIUMINÀLE, V. Fiumale.

FIUTANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che fiuta, odorante. *Qui flaire.*

FIUTÀRE, v. a. Attuarre l'odore delle cofe col naſo, annafare. *Flairer ; ſentir par l'odorat ; halener.* §. Fiutar checcheſſia, fig. Tentare, cimentare. *Tâter ; ſentir, eſſayer ; eprouver ; tâcher de ſavoir quelque choſe.*

FIUTASEIOLCRI, f. m. *Buon. Fier.* Coloi, che s' impaccia ne' fpolcri. *Celui qui vûſite les tombeaux, qui s'occupe autour des tombeaux.*

FIUTATÌNA, f. f. *Fior.* Piccolo fiuto, leggier odoramento. *L' action de flairer legerement quelque choſe.*

FIUTO, f. m. Sentimento dell' odorato. *L' odorat.* §. Per l' atto del nutare. *L' action de flairer, de ſentir.* §. Fiuto, *Cbiabr.* per Flauto. V.

* FIZIÒNE, V. Finzione.

FLÀCIDO, DA, add. T. *Medico.* Languido, fiacco. *Relaché ; foible ; qui a perdu ſon reſſort, ſon elaſticité.*

FLACIDITÀ, f. f. T. *Medico.* Affratto di flacido, lo ſtato delle fibre, o altro che abbia perduta la fua elafticità. *Foiblеſſe.*

FLAGELLAMENTO, V. Flacellazione.

FLAGELLANTE, add. d'ogni g. Che flacella. *Qui ſe bat ; qui donne des coups de fouet.* I Flacelli non dicono *Flagellans*, che a que' fanatici, che fi flacellavano pubblicamente circa il fecolo decimoterzo.

FLAGELLÀRE, v. a. e FRAGELLÀRE, Percuotere con flacello. *Fouetter ; foſtiger ; donner des coups de fouet* ; e parlandofi di N. S. Gesù Criſto, e de' Martiri, *Flageller.* §. Per mandar travagli. V. Travagliare.

FLAGELLÀTO, TA, add. Da flagellare. *Fouetté, &c.* V. il fuo verbo.

FLAGELLATÒRE, f. m. Flacellatore, che flagella. *Qui flagelle, qui fouette.* V. Flagellare.

FLAGELLAZIÒNE, f. f. Affratto di flacellato. Il flagellare. *Le fouet ; foſtigation. Flagellation non s'uſa fuorchè parlandoſi di quella di N. S. Gesù Criſto.*

FLAGELLETTO, f. m. e FRAGELLETTO, Dim. di flacello. *Petit fouet.*

FLAGELLIFERO, RA, add. *Buon. Fier.* Che porta il flacello. *Qui porte le fouet.*

FLAGELLO, f. m. f. FRAGELLO. Il tormento del flacellare, e lo ſtrumento, col quale fi flacella. *Fouet.* §. Nel numero del più, fi dice anche le flacella ai fem. *Fouets ; verges.* §. Per Rovina, gaſtigo, difgrazia grande. *Fleau ; châtiment ; malheur ; deſaſtre.* §. Per Abbondanza, quantità. *Abondance ; affluence, foiſon ; grande quantité.* ¶. A flacello, vale in grandiſſima quantità. *En abondance ; à foiſon ; en grande quantité ; abondamment ; copieuſement.*

† FLAGIZIOSAMENTE, avv. Scelleratamente, malvagiamente. V.

† FLAGIZIÒSO, SA, add. Scellerato, Ribaldo. V.

† FLAGRANTÌSSIMO, MA, add. Ardentiſſimo, Accefiſſimo. V.

* FLAGRÀRE, v. n. Voc. Lat. Ardere. *Être en feu ; brûler ; s'enflammer ; être enflammé.*

FLAMINÀTO, f. m. *Tac. Dav. Pallav.* Uficio, e dignità del Flamine. *La dignité des Flamines.*

FLÀMINE, f. m. T. *della Storia Romana.* Sacerdote antico di Giove, di Marte, e di Romolo. *Flamine.*

FLÀMOLA, f. f. Erba di mordace fimo fapore, che crefce nelle paludi, ed è una fpezie di ranocchio. *Flammule ; grenouillette.*

FLANELLÀ, f. f. T. de' *Mercatanti.* Sorta di drappo di lana, per lo più a fiori. *Flanelle.*

FLATO, f. m. Sorta di malattia, vento morbofo. *Flatuoſité ; vent ſite ; vents.*

FLATUOSISSIMO, MA, add. Sup. di flatuofo. *Très-venteux, &c.*

FLATUOSITÀ, f. f. Affratto di flatuofo. *Flatuoſité ; venteſité ; vents dans le corps.*

FLATUÒSO, SA, add. Che fa, o genera flati, che mena mal di fiato. *Flatueux ; venteux ; qui cauſe des vents.*

FLAVO, VA, add. Voce latina. Biondo. V.

FLAUTÌNO, f. m. *Cr. in Corifta.* Dim. di Flauto. *Cornet à acceviſ ; flutet.* V. Corifta.

FLÀUTO, f. m. Strumento muſicale di fiato, ritondo, diritto, forato, e lungo intorno a un braccio. *Flute.* † §. È anche una forta di baſtimento da carico. *Fluite.* §. In Francia è anche il nome generale, che fi dà a tutti i baſtimenti, che fi fanno ſervire di navazzinio, o di ſpedale nell' armata navale, o che fono impiegati nel trafporto delle truppe. *Flute.*

FLÈBILE, add. d'ogni g. Di pianto, lacrimabile, lacrimevole, di fieto. *Plaintif ; triſte ; deplorable.*

FLEBILMENTE, avv. *Volg. It.* In modo flebile. *Plaintivement ; triſtement ; douloureuſement.*

FLEBOTOMÀRE, v. a. Cavar fangue. *Phlebotomiſer ; ſaigner ; tirer du ſang.*

FLEBOTOMÌA, e FLOBOTOMÌA, f. f. L' arte del cavar fangue, e l' azion del cavarlo. *Phlebotomie ; ſaignée ; ouverture de la veine.*

FLEMMA, f. f. E qualche volta fi trova ufato al maſc. Pituita, umor crudo, acqueo, efcrementizio per fe ſteſſo talora efficiente, ovvero per lo più generato nel corpo, e adunato in eſſo. *Flegme ; phlegme.* ¶. Fig. Per Pazienza, moderazione. *Flegme, patience, moderation.* §. Alle volte per Tardità, Lentezza. V.

FLEMMAGÒGO, OGA, add. e talora f. T. *Medico.* Che purga la pituita. *Flegmagogue, phlegmagogue.*

FLEMMATICÌTÀ, } f. f. Affratto di flem-
FLEMMATICITÀDE, } ma. Qualità, e natura
FLEMMATÌTÀTE, } di flemma. *Qualité & nature du flegme.*

FLEMMÀTICO, CA, add. Che abbonda dell' umor della flemma. *Flegmatique ; pituiteux, qui abonde en flegme, en pituite ; phlegmatique.* §. fig. Per l'azione, moderato, pefato, che difficilmente s'adira. *Flegmatique ; patient qui ſe poſſede ; homme de ſang froid ; qui a peu d'activité, flegmatique.*

FLEMMATÌA, f. f. T. *Medico.* Nome, non fomente generico per ogni forta d'infiammazione, ma proprio altresì talvolta di calor violento cagionato dalla febbre. *Phlegmaſie.* §. Femmaala, fi dice anche all' ornia vifcida, pituitofa, e fredda. *Phlegmatie.*

FLEMMÒNE, f. m. *Red. T. della Medicina*, e dicefi d'ogni tumore ripieno di fangue, cagionato da infiammazione. *Flegmon, phlegmon.*

FLEMMONÒSO, SA, add. T. *Medico.* Appartenente a flemmone. *Flegmoneux ; phlegmoneux.*

FLESSIBILE, add. d'ogni g. Pieghevole. *Flexible ; pliable ; ſouple ; qui peut ſe plier.*

FLESSIBILITÀ, f. f. Affratto di flefibile, Flefibilitade, flefibili tate. *Flexibilité ; fuſibilité à plier ; ſouplеſſe.*

FLESSIÒNE, f. f. e FLESSÙRA, Curvatura, Piegatura. *Courbure ; flexion, inflexion ; pli, coin d' une choſe courbée.*

FLESSO, FESSA, add. Voce Latina. Piegato, Ferfofo. V.

FLESSÒRE, add. e talora f. T. *Anatomico.* V. Flettorio.

FLESSÒRIO, IA, add. V. *Dif.* Aggiunto dato ad alcuni muſcoli della mano, e del piede, e talora s'ufa in forma di ſuſtantivo. *Flechiſſeur.*

† FLESSUÒSO, SA, add. Piegato, che ha flefſione. *Courbé, plié ; tors, courbe ; qui n'eſt pas droit.*

† FLESSÙRA, f. f. V. Flefſione.

* FLETO, f. m. Pianto. *Pleurs.* V. Pianto.

FLETTÈRE, v. a. Voce oggidì troppo Latina. Piegare. *Plier ; ployer ; courber ; flechir ; rendre courbe.*

† FLIBUSTÀRE, v. n. Andare in corſo con dei Flibuſtieri. *Flibuſter.*

† FLIBUSTIÈRO, f. m. Corſaro, o ventur ero, che corfeggia i mari delle Antille, o dell' America. *Flibuſtier.*

FLOBOTOMÀRE, FLOBOTOMÌA. V. Flebotomare, Flebotomìa.

FLOCCIÒO, IDA, add. *Cr. N.* Vizzo, Floſcio, Mofcio, V.

FLORIDÌSSIMO, MA, add. Superl. di florido. *Très florifſant.*

FLÒRIDO, DA, add. Che è in fiore, vago, bello. *Fleuri ; fleuriſſant ; qui eſt en fleurs ; qui eſt joli, charmant.* Al figurato, *Florifſant ; qui eſt en vogue, en credit.*

FLORIFÈRO, RA, add. Che porta fiori, pien di fiori. *Qui porte des fleurs ; qui pouſſe des fleurs.*

FLORILÈGIO, f. m. *Salvin.* Scelta di molte cofe, adunamento di cofe fcelte. *Florilege.*

FLOSCÈZZA, f. f. *Accad. Cr.* Affratto di floſcio, fievolezza. *Flaccidité ; foibleſſe.*

FLOSCIAMENTE, avv. *Accad. Cr.* In modo floſcio, naccamente, languidamente. *Foiblement, languiſſamment.*

FLOSCIO, A, add. Fievole, fnervato. *Flaſque ; mou, ſans force ; ſans vigueur, foible.*

FLOTTA, f. f. Moltitudine di navi, armata di mare. *Flotte ; armée navale.*

† FLOTTAMENTO, f. m. *T. Marinaresco.* La parte d'un bastimento che resta a fior d'acqua. *Flottaison.*

† FLOTTÀRE, v. n. Esser portato a galla sopr' acqua, galleggiare. *Flotter.*

FLUENTE, add. d' ogni g. *Cr. N.* Che fluisce, che scorre. *Qui flue ; qui coule.*

FLUIDEZZA, f. f. Fluidità. Affratto di fluido. *Fluidité ; qualité de ce qui est fluide ; liquidité.*

FLUIDISSIMO, MA, add. Sup. di fluido. *Très-fluide ; très-liquide.*

FLUIDITÀ, FLUIDITÀDE, FLUIDITÀTE. V. Fluidezza.

FLÙIDO, IDA, add. Liquido. *Fluide ; coulant ; liquide ; qui coule aisement.*

FLÙIDO, f. m. Liquore, umore. *Fluide.*

FLUIRE, v. n. Spargersi, scorrere. *Fluer ; couler ; s'ecouler.*

FLUÒRE, f. m. *Red.* Flusso, e strettamente parlando Quello della matrice. *Flux ; fleurs ; ecoulement.*

FLUSSIBILE, add. d' ogni g. Corrente, e inclinato a fluire. *Fluide ; coulant ; propre à rendre liquide, à liquefier ; liquide.* §. Per lubrico. *Glissant ; lâche ; coulant.* Ventre fluffibile. V. Lubrico.

FLUSSIBILITÀ, FLUSSIBILITÀDE, FLUSSIBILITÀTE. f. f. Affratto di fluffibile. *Fluidité.*

FLUSSIÒNE, f. f. Scorrimento di fangue, o di catarro, flusso. *Fluxion ; écoulement d'humeurs.*

FLUSSO, f. m. Mal di ventre, scorrenza, diffenteria, male in cui con gli efcrementi del ventre, fi manda anche fuora del fangue, ed efcono con grave dolore. *Flux de ſang ; diſſenterie.* §. Per licorrimento di fangue, e di catarro, fluffinne. *Fluxion.* §. Per il moto naturale dell' acque del mare verfo terra, che, quando fe ne va, diceſi reflusso. *Flux*, ed è oppoſto a *Reflux* : dell' uno, e dell' altro infieme diceſi anche, *Flut ; maree ; flux & reflux.* §. Per fimilit. diceſi anche d' ogni altro movimento, che vada, e torni. *Flux & reflux.*

FLUSSO, SA, add. Tranſitorio. *Caduc ; periſſable ; qui paſſe ; incontinent ; fragile.*

FLUTTO, f. m. Onda. *Flot ; onde vague.* Flutto mastimo. *Idaline.*

FLUTTUAMENTO, f. m. Ondeggiamento. *Agitation des flots.* §. Per Inſtabilità. *Inſtabilité ; inconſtance ; doute ; agitation ; irréſolution ; émotion ; inconſiſtance.*

FLUTTUANTE, add. d' ogni g. Ondeggiante. *Flottant ; qui flotte.* E figuratamente. *Incertain ; irréſolu ; vacillant ; chancelant ; indécis ; indéterminé ; qui balance ; qui branle ; combattu.*

FLUTTUÀRE, v. n. *Voce dell' uſo.* Eſſer dubbioſo, incerto, irreſoluto. *Balancer ; chanceler ; vacillet ; être combattu.*

FLUTTUAZIÒNE, f. f. Affratto di fluttо, perturbazione d' animo, e ondeggiamento. *Agitation ; doute ; incertitude ; irréſolution.* V. Fluttuamento.

FLUTTUÒSO, SA, add. Tempeſtoſo, procelloſo. *Orageux ; agité des flots ; tempeſtueux ; qui eſt ſujet aux orages, aux tempêtes.*

FLUVIÀLE. V. Fiumale. §. Lacrime fluviali. vale Abbondanti, ec. *Ruiſſeaux de larmes.*

FLÙVIDO. V. Fluido.

FLÙVIO, f. m. *Sannazz.* Voce troppo Latina, Fiume. V.

FOCA, f. f. Animale marino, che ha due zampe, quali pajono due mani, ed cui fi ferve talvolta per ifcendere in terra. Le foche per altro nome, fon dette vitelli, o vecchi marini. *Lamantin ; vache de mer.*

FOCÀCCIA, f. f. Schiacciata, che è un pane fchiacciato, e meſſo a cuocere in forno, o ſotto la brace. *Fouace ; galette ; gâteau.* Queſt' ultimo propriamente non fi dice, che di quella paſta, io cui fiaſi intrifo del burro, uova, o fimili. §. Focaccia di mandorle. *Gâteau d'amandes.* §. Render pan per focaccia, vale Render la pariglia. *Rendre la pareil le ; rendre fêve pour pois, & pain bénit pour ſeve ; revaloir.*

FOCACCIUÒLA, f. f. Dim. di focaccia. *Petit gâteau ; galette ; petite fouace.*

* FOCÀCE, add. d' ogni g. Infocato, focoſo. *Brûlant ; ardent ; enflammé ; embraſé.* §. Per metaf. Diſcordia focace. *Diſcorde cruelle, ſanglante.*

FOCÀJA, Aggiunto di pietra, dalla quale fi cava il fuoco. *Caillou ; pierre à fuſil.*

FOCAJUÒLO, Aggiunto d' alcuna ſorta di terreno, ſottile, e caldo, che giova alle produzioni primaticce. *Terre de terre légère & chaude.*

FOCÀTOLA, f. f. *Cr. in Chioccellino.* Stinocciatina, focaccivola. *Petite fouace ; petit gâteau.*

FOCE, f. f. Sboccatura della canna della gola in bocca. Oggi per lo più diceſi fauci. *Goſier ; gorge.* §. Per fimilit. in bocca, onde i fiumi sboccano in mare. *Embouchure ; entrée d'une rivière dans la mer ou dans une autre.* §. Per Bocca, o apertura, donde fi poſſa entrare, o uſcire. *Entrée ; ouverture ; paſſage.*

FOCHERELLO, f. m. Fuoco piccolo. *Petit feu.*

* FOCHETTOLO, f. m. V. Focolare.

FOCILE, f. m. V. Fucile. §. Per Caviglia, Fuſolo. V.

FOCO. V. Fuoco.

FOCOLÀRE, f. m. Luogo nelle caſe ſotto il cammino, dove fi fa fuoco. *Foyer ; âtre ; lieu où ſe fait le feu.* Si potrebbe fors' anche dire *Cheminée.* §. Per Caſa, o famiglia. *Maiſon ; feu ; famille ; foyer*, ſi dice ſolo al plurale, e alquanto poeticamente. §. Nel numero del più, fuochi, caſe, ec. *Feux ; familles, &c.* §. Per Scaldavivande. *Rechaud.* §. Dei focolari, in forza d' add. differo gli Antichi per lo ſteſſo, che Lari. *Lares.*

FOCOLÌNO. V. Focherello.

FOCONCÌNO, f. m. *Segner.* Dim. di foconе, in ſignificato di arnefe d'arme da fuoco. *Petit baſſinet.*

FOCÒNE, f. m. Accreſc. di fuoco. Fuoco grande. *Grand feu ; beau feu ; feu de veculée ; bon feu ; feu très-grand ; feu d'enfer.* §. Per lo feudellino, o quella parte dell' archibuſo, dove fi mette il polverino per darli fuoco. *Baſſinet d'arme à feu.* §. Foconе del cannone, è il foro, per cui fi comunica il fuoco alla polvere, con cui fi carica. *Lumière.* §. Nelle galee, e ſimili, è il luogo, dove fi fa fuoco. *Fougon.*

FOCOSAMENTE, avv. Ardentemente, veementemente, con ardore, con inteſo deſiderio. *Ardemment ; éperdument ; avec paſſion ; avec ardeur ; avec violence ; vivement.*

FOCOSETTO, ETTA, add. *Cr. N.* Dim. di focoſo. *Un peu ardent ; un peu brûlant.*

FOCOSISSIMO, MA, add. Superl. di focoſo. *Très-brûlant ; très-enflamme ; très-véhement ; très-ardent.*

FOCÒSO, SA, add. Di fuoco, infocato, ardente. *Ardent ; brûlant ; enflamme.* §. Per metaf. Pieno d' intenſo deſiderio, veemente, di animo caldo. *Ardent ; vif ; véhemant ; fougueux ; étincu.*

FODERA, f. f. Fodero, foppanno. *Doublure.* Fodera di guanciale. *Taie d'oreiller.*

FODERÀJO, f. m. Colui, che fa foderi, e foppanni di pelliccia. *Fourreur ; celui qui fourre.*

FODERÀRE, v. a. Soppannare i veſtimenti di pelli, drappo, e ſimili. *Doubler.* Parlandoſi di pellicce. *Remrer.* Sfoderare è il ſuo contrario.

FODERÀTO, TA, add. Da foderare. *Doublé, &c.*

FODERATÒRE, f. m. Colui, che guida per li fiumi i foderi, cioè le travate di legnami congiunti inſieme. *Qui conduit des radeaux, ou des trains ſur les rivières.*

FODERATÒRA, f. f. Manifattura del foderare. *L'affi n de doubler, ou fourrer.*

FODERETTA, f. f. *Bemb. Car.* Dim. di fodera. *Petite, ou legère doublure.*

FÒDERO, e FODRO, f. m. Soppanno. V. Fodera. ¶. Per una certa veſte foltana di pelliccia. *Jupe de deſſous faite de fourrure.* §. Mettere il fodero in bucato, e ſimili, prov. e vale far coſa da pazzi, impazzare. *Agir en fou.* §. Per Guaina. *Fourreau.* E parlandoſi di coltello, e ſimili. *Gaîne ; etui.* §. Per Legnami, o travi collegate inſieme per poterle condurre pe' fiumi a ſeconda. *Train de bois, radeau.* §. Per Vettovaglia. V.

FOGA, f. f. Impeto, furia. *Fougue ; furie ; impétuoſité ; emportement.*

FOGGETTA, f. f. Dim. di foggia. V. §. Per Berretta. V.

FOGGETTÌNA, f. f. e FOGGETTÌNO, f. m. V. Berrettino.

FÒGGIA, f. f. Guiſa, modo, maniera, fazione. *Manière ; guiſe ; façon ; mode.* §. Per uſanza di veſtire. *Mode ; manière de s'habiller.* §. Per Berrettone de' plebei. *Grand bonnet groſſier.* Si diceva propriamente d' una parte dell' antico Cappuccio §. Per maniera, e modo di procedere. *Manière d'agir ; conduite ; façon de faire, d'agir.* Se fai a quella foggia, §. Per Fazione, Proporzione. V.

FOGGIÀRE. V. Formare.

FOGGIÀTO, TA, add. V. Formato.

FÒGLIA, f. f. Parte, che copre, adorna, ed è quaſi chioma delle piante. *Feuille.* §. Foglie ne' hori, ſon quelle parti che fanno ghirlanda alla gemma. *Feuille.* Foglia di roſa. *Feuille de roſe.* Roſa di cento foglie. *Roſe à cent feuilles.* §. A foglia a foglia, vale A parte a parte. *Un à un.* §. Foglia, diceſi anche d' oro, e d' argento, di rame battuto, e ridotto a ſottigliezza di foglia. *Feuille d'or, d' argent, &c.* §. Per ſimil Miſura di diverſi metalli, quaſi come un orpello, che ſi mette nel cattone per fondo alle gioje, e faſſone di vari colori. *Feuille dont on ſe ſert pour monter des pierres precieuſes.* §. Diceſi anche a quello ſtagno meſcolato con argento vivo, che ſi pon dietro alle ſpere di vetro, perchè rendano gli oggetti, che loro ſi rappreſentano. *Feuille, etain qu'on met aux glaces.* §. Foglia, ſenz' altro aggiunto, diceſi della foglia de' mori gelſi, della qual'e ſi nutricano i filugelli, ovvero bachi di ſeta. *Feuilles de murier.*

FOGLIÀCCIA, f. f. *Cr. N.* Pegg. di Foglia. *Groſſe & mauvaiſe feuille.*

FOGLIÀCCIO, f. m. *Cr. N.* Pegg. di foglio. *Mauvaiſe feuille de papier ; maculature.*

† FOGLIÀCEO, EA, add. *T. de' Botanici.* Appartenente a foglia. *Qui appartient aux feuilles.*

FOGLIÀME, f. m. Quantità di foglie. *Quantité de feuilles ; feuillage ; abondance de feuilles ; ramages.* §. Per ſimilit. Lavoro a foglie. *Feuillages.*

FOGLIAMENTO, f. m. *Cellin.* Dim. di fogliame, nel ſignificato di lavoro a foglie. *Petit feuillage.*

* FOGLIÀRE, v. a. Produr foglie. *Pouſſer, jetter, produire des feuilles.*

FOGLIÀTO, TA, add. Pien di foglie. *Feuillu ; qui a beaucoup de feuilles ; chargé de feuilles ; touffu.* §. Per ridotto in foglia, o a ſimilitudine di foglia. *Feuilleté.* Non diceſi che della paſta.

FOGLIETTA, f. f. Dim. di foglia. *Petite feuille.* §. Per Miſura di liquidi di circa cencinquanta fiaſchi. *Feuilleste ; chopine.*

FOGLIETTO, f. m. Dim. di foglio. *Feuillet ; feuille de papier ; rôle.* §. Foglietto d'avviſo, e Foglietto ſemplicemente, diceſi di foglio, o lettera, ove fieno ſcritte nuove, o avviſi. *Gazette.* V. Gazzetta.

FOGLIO, f. m. Propriamente carta da ſcrivere, o ſtampare. *Papier.* §. Un foglio di carta. *Feuille de papier.* §. In foglio, ſi dice de' libri del'a grandezza di mezzo foglio, o d' un foglio ripiegato. *In folio.* §. Dare, mandare, e ſimili a uno il foglio bianco, proverb. e vale Rimetterſi intieramente in lui, dar carta bianca. V. Carta. §. A foglio a' foglio, poſto avverb. vale Diſtintamente, minutamente. *Feuille à feuille ; brin à brin ; par pièces ; par morceaux.*

FOGLIOLÌNA. V. Foglietta.

FOGLIÒNE, f. m. *Cr. N.* Accreſcit. di foglia. *Groſſe feuille.*

FOGLIÒSO. V. Fogliato.

FOGLIUCCIA. V. Foglietta.

FOGLIÙTO. V. Fogliato.

FOGLIUZZA. V. Foglietta.

† FOGLIUZZO, f. m. dim. di Foglio. Foglietto. M.

FOGNA, f. f. Condotto ſotterraneo per ricevere, e ſgorgare acqua, e immondizie. *Cloaque ; egout.* §. Fogna della nave. *Senine.* §. Per ſimil. ſi dice dagli Artefoltori, il fondo delle foſſe delle viti ripieno di ſaſſi. *Foſſe.*

FOGNARE, v. a. Far fogne, e ſmaltitoj d' acque, e per lo più s' intende nelle coltivazioni. *Faire des égutes ; conduire des eaux.* §. Fognare le miſure, vale, quando vendendo caſtagne, noci, e ſimili, il venditore con arte laſcia del voto nelle miſure. *Voler ſur la meſure ce qu'on ne peut ſur le prix.* §. Per ſimil. ſi dice delle lettere, e delle parole, che nel faveilare ſi laſciano. *Laiſſer du vide ; manger les paroles.*

FOGNATÌSSIMO, MA, add. Superl. di fognato. *Très creuſé.*

FOGNÀTO, TA, add. Da fognare. V.

FOGNATÙRA, f. f. *Salvin.* Fiegatura fatta ſtrapazzatamente. *Mauvais pliage.*

FÒGNO, OGNA, add. *Varchi.* Non riſcuotibile, rancido, inefigibile. Debito fogno. *Dette vereuſe ; qu'on ne peut pas exiger.*

FOJA, f. f. Libidine, incitamento a luſſuria. *Envie ; chaleur d'animal ; rut.* §. Aver la foja, parlandoſi d' animali. *Être en chaleur ; être en rut.*

FOJÒSO, SA, add. *Ruſp.* Che è in foja, libidinoſo. *Qui eſt en rut, en chaleur.*

FOLA, f. f. Baja, favola, chiacchiera, ciancia, vanità. *Bagatelles ; niaiſeries ; fadaiſes ; vétilles ; fables ; fornettes ; contes borgnes ; contes de la cigogne.* §. Per folla, calca, preſſa. *Foule ; preſſe ; multitude de perſonnes.* §. Fola, de' Criſtiani, ſi dice quando tutti in un tempo s' affrontano, o che al faracino l' uno corre dietro all' altro ſenza alcun ordine. *Foule de combattans.*

FOLADE, f. f. *Cr. N.* Spezie di conchiglia. *Phollade.*

FOLAGA, f. f. Uccello acquatico di piuma nera, col capo ſimile alla gallina, e con creſta bianca, e roſſiccia. *Foulque ; macreuſe ; mouette.*

FOLAGHETTA, f. f. *Chiabr.* Piccola folaga. *Petite macreuſe.*

FOLÀTA, f. f. Quantità di coſa, che venga in un tratto, e in abbondanza, ma paſſi roſſo, come folata di vento. *Bouffée de vent.* Folata d' uccelli, *Troupe, foule, ou volée d'oiſeaux.*

FOLCIRE, v. a. Voce Latina. Puntellare, reggere, ſoſtenere. *Étayer ; appuyer ; ſoutenir avec des étaies.*

FOLGORANTE, add. d' ogni g. Che folgora. *Brillant ; éclatant ; lumineux ; reluiſant.* §. Per metaf. Sguardo folgorante. *Regard foudroyant.*

FOLGORÀRE, v. a. Il cadere dal Cielo la ſaetta, folgore. *Foudroyer.* §. Per metaf. Si dice di tutte le coſe, che col loro ſplendore percuotano, e abbaglino la viſta a guiſa di lampo, e baleno. *Briller ; éclater ; reluire.* §. Folgorare fig. vale Far checcheſſia con preſtezza, e celerità. *Faire quelque choſe avec grande precipitation.*

† FOLGORÀTO, TA, add. Precipitoſo, repentino, e rapido. V.

FOLGORATÒRE, *Salvin.* f. m. Che folgora. *Foudroyant.*

FOLGÒRE, f. m. e anche f. La ſaetta, che vien dal Cielo, che è efalazione accefa, che ſcoppia con violenza fuor delle nuvole. *Foudre ; tonnerre.* §. Fig. Egli è un folgore di guerra, e ſimili. *Il eſt un foudre de guerre, un grand foudre de guerre.*

* FOL-

* FOLGÒRE, *f. m.* V. Folgore.

FOLGOREGGIANTE. V. Folgorante.

FOLGOREGGIARE. V. Folgorare. §. Per fimil. vale Far checcheffia con gran velocità, e con incredibile preftezza a fimilitudine della facta. *Aller, partir comme la foudre, avec vîtiſſe, avec impetuoſité.*

FOLIO, *f. m.* Albero della Siria, dalle cui foglie ſi preme no odoroſiſſimo olio ed unguento. Folio indico. *Malabathrum.*

FOLLA, *f. f.* Calca, moltitudine, lo ſteſſo, che fola nel ſecondo ſignificato. *Foule, preſſe, multitude de perſonnes qui s'entrepouſſent; tumulte.* §. Per quantità di coſe inſieme. *Amas, tas, aſſemblage de pluſieurs choſes.* §. In folla. *En foule; à la foule, en ſe preſſant; en grande quantité, ou multitude, en troupe.*

FOLLATORE, *f. m.* V. *Arte dell' Arti.* Artefice, che incorpora, e fifa la teſſitura del panno. *Foulon.*

* FOLLASTRO, } add. Pazzo, ſciocco, matto,
FOLLE, } e vano. *Fol; inſenſé.* V. Pazzo. §. Paſſafi il folle colla fua follia, e paſſa un tempo, ma non tuttavia, prov. e vale. Che quel che può ingannare, non ha ſempre il ſuo fine, e qual ſi ſia forza di ſuo. *Qui peut tromper, ne parvient pas toujours à ſon but.* §. Folle, in forza di ſoſt. *Lor. Med. Per Maniac.* V.

FOLLEGGIAMENTO, *ſ. m.* Affratto di folle, pazzia, e ſciocchezza. *Folie; extravagance; demence; alienation; extremeur d'eſprit; folaterie; reverie; imprudence; faute de jugement.*

FOLLEGGIANTE, add. d'ogni g. Che folleggia. *Qui folâtre; qui badine; qui fait des actions folâtres; qui extravague; qui fait le fou.*

FOLLEGGIARE, *v. a.* Vaneggiare, parrezzeare, inconſideratamente operare. *Faire des folies; folâtrer; badiner; faire des actions folâtres; rêver; faire le fou; faire quelqu' extravagance, quelqu' impertinence.* §. Fig. Quando la donna folleggia, la fante doanegga, e vale Che quando il padrone non ha cervello, comanda la ſervitù. *Quand le maître n'a point de tete, les domeſtiques font mandeat.*

FOLLEGGIATÒRE, *ſ. m.* Che folleggia, che fa folie. *Qui fait des folies; folâtre; badin; folâtre.*

FOLLEMENTE, avv. Stoltamente, vanamente, pazzamente, inconſideratamente. *Enfou; follement; extravagamment; imprudemment.*

FOLLETTO, *ſ. m.* Nome degli ſpiriti aerei. *Eſprit follet, un follet.* Per metaf. Uomo arrabbiato, e fierce, ch' anche ſi dice Diavolo. *Homme fier, rébelle; un lutin; ou demon.* §. Fare il folletto. *Lutiner.* §. Per Anima dannata. *Une ame damnée; un damné.*

* FOLLEZZA, } *ſ. f.* Affratto di folle, pazzia.
FOLLIA, } *Folie; demence; alienation, égarement d'eſprit; rêverie; extravagance ſuite de jugement.*

FOLLICOLA, } f. m. Guſcio, dove ſta il ſeme
FOLLICOLO, } del e pianta. *Follicule; gouſſe;*
FOLLICULO, } *enveloppe, peau.* Aggiunta poi volta ancora i Baccelli, e ſcorze, dentro a' quali ſta il ſeme della ſcna. *Follicule de feue; gouſſe qui renferme les pepins de ſené.*

FOLLONE, *ſ. m.* Purgatore, tintore, lavatore. *Foulon; artiſan qui foule des draps.*

* FOLLORE, V. Follia.

FOLTA, V. Folla; add. ſ. di Folto, V.

FOLTAMENTE, avv. Con folteza. *En foule; en grande quantité, ou multitude.*

FOLTEZZA, *ſ. f. Falcon.* Speſſezza. *Epaiſſeur.*

FOLTISSIMO, MA, add. Superl. di folto. *Très-épais; très-nombreux.*

FOLTO, TA, add. Denſo, fitto, ſpeſſo, e ſi dice di molte coſe poco diſtanti l'una dall'altra. *Epais; nombreux; près à près; ſerré; dru; touffu.*

FOMENTA, *ſ. f. Red.* Fomento, e tutto ciò, che in qualſivoglia modo, efficriormente applicato al corpo, il riſcalda. *Fomentation.*

FOMENTARE, v. a. Applicare il fomento. *Fomenter; froiſſer par le moyen de quelque remède.* ¶. Per metaf. Incitare, promuovere, e più comunemente s'uſa in mala parte. *Fomenter; exciter; induire; animer; pouſſer; inciter; ſeduire.*

FOMENTATO, TA, add. Da fomentare: ſi uſa particolarmente per adoperato a modo di fomento. *Fomenté; employé en maniére de fomentation.*

FOMENTATÒRE, *ſ. m.* Che fomenta. *Qui ſe mente; qui excite; qui anime; qui induit à faire quelque choſe*, e dicefi così del bene, che del male, ma ordinariamente ſi piglia in mala parte.

FOMENTATRÌCE, *Salvin.* v. f. Che fomenta. *Celle qui fomente.*

FOMENTAZIÒNE, *ſ. f.* } Medicamento compo-
FOMENTO, *ſ. m.* } ſto di varj ſemplici, il quale reiteratamente fcaldato, e applicato alla parte offeſa, ha virtù di corroborarla, e di mitigare il dolore. *Fomentation, remède pour adoucir, fortifier; refondre, &c.*

FÒMITE, *ſ. m.* Eſca, ed ogni materia ſecca, che prende facilmente fuoco. *Méche; toute matiére qui prend feu aiſément; levain.* §. Fig. ſi chiama Fomite del peccato, quell' inclinazione ch' egli laſcia nell' anima, per cui più facilmente ſi pecca. *Le levain du peché.*

FONDA, *ſ. f.* Borſa. *Bourſe; poche; cavel pac; ſacoche; tout ce qui ſert à envelopper.* Per Frombola, V. §. Per dovana, Abbondanza, V. §. Per Fondo, Profondità, V. §. Fonda della piſtola, ſi dice quell' arneſe fatto per cuſtodia delle piſtole. *Fourreau de piſtolets.*

FONDACÀJO, *ſ. m.* Che ha fondaco, maeſtro di fondaco. *Marchand, qui a une boutique; un homme qui tient boutique.*

FONDÀCCIO, *ſ. m.* Pegg. di fondo, ma la ſua cattività s'intende della materia, non del luogo. Fondighiuolo. *Baiſſére; lie; ſediments; depot; reſidence, feces.*

FONDACHETTO, *ſ. m.* Dim. di fondaco. *Petite boutique de marchand drapier.*

FONDACHIÈRE, *ſ. m.* Miniſtro di fondaco. *Marchand de drap ou drapier.*

FONDACO, *ſ. m.* Botteca, dove ſi vendono a ritagli panni, e drappi. *Boutique de marchand de drap ou drapier.* §. Fig. Uo fondaco d'opere di mal fencordia, dicefi d'uomo Mifericordioſiſſimo. V. §. Per colori, che fa il fondaco, e che fia al fondaco. *Marchand de drap ou drapier.* §. In ſignif. di magazzino, per le vettovaglie. *Magaſin de vivres, de proviſions de bouche; magaſin.*

FONDAMENTÀLE, add. d' ogni g. Che ha fondamento principale. *Fondamental; principal; eſſentiel; qui ſert de baſe, de fondement, d'appui, de ſoutien.*

FONDAMENTALMENTE, avv. Con fondamento. *Fondant arrêtement; ſur de bons fondements; ſur de bons principes.* ¶. Per dai fondamenti. *De fond en comble; entierement; depuis le bout juſqu'au bout; depuis les fondemens juſqu'au faîte.*

FONDAMENTO, *ſ. m.* Quel muramento ſotterraneo, ſopra 'l quale ſi poſano, e fondano gli edifizj. *Fondement; ſoutenu, ſoutien, ſoutenant.* Per metaf. *Fondement, baſe; ſoutien.* §. Fare il fondamento, *jetter les fondemens d'un Edifice.* §. Per metaf. gettar i fondamenti d'una Repubblica. *Jetter les fondemens d'une Republique, d'un Empire, &c.* §. Per ſignif. il culo. *L'anus, le fondement; le cul; le fieſſe.* §. Fig. Nelle coſe morali, e ſcrittoriche ſi prende ciò che ſerve di baſe, o principal ſoſtegno. *Fondement, baſe; principal appui ou ſoutien.* §. Per Cagione, motivo, ragione, e dicefi ſempre colle prep. Con, o ſenza, e vale Fondatamente, o non Fondatamente. V. §.

FONDÀRE, *v. a.* Cavar la foſſa fino al ſodo, o fia paeſano, e riempierla di materia da murare. *Fonder; jetter les fondemens d'un edifice.* §. Per Fabbricare, erigere, iſtituire. V. Fondar on Monaſtero. §. Per fermare, collocare. Babilire. *Fonder; etablir; affurer, affermir; ſoutenir; appuyer; ſoutenir.* §. Fondarſi, n. p. Far fondamento, affidarſi. *Se fonder; s'appuyer; mettre, fonder ſon eſperance ou quelque choſe.*

FONDÀTA, *ſ. f.* Fondigliuolo, ed è proprio della feccia del vino, che reſta nel fondo della botte. *Lie de vin; ſediment.*

FONDATAMENTE, avv. Con fondamento. *Avec fondement; avec raiſon, motif, fujet, raiſon, fondement.* Non fondatamente. *Sans fondement, &c.*

FONDATEZZA, *ſ. f. Segner.* Fondamento, fermezza. *Fondement; ſolidité.*

FONDATISSIMO, MA, add. *Salvin.* Superl. di fondato. *Très-fondé, &c.*

FONDÀTO, TA, add. Da fondare. *Fondé; appuyé, &c.* §. Per Cominciato, principiato, poſto. *Commencé; établi, poſé, placé.* §. Parlandoſi di terreno, vale Profondo, che, che ha molta terra bauna. *Profond; gras; fécond; fertile, abondant.* §. Nel ſoſtanzo ſenſo, cred. nel ſenſo del verbo. *Un tems de l'hiver; un tems fort de l'hiver; par le plus grand froid.* §. Fondato, parlandoſi di bofco, o ſimili, vale Folto. *Epais; touffu; feuillu.* §. Fondato in qualche ſcienza, ſi dice di chi in eſſa è molto ſoffruttto. *Profond; verſé; ſavant; experimenté.* §. Trattandoſi di diſcorſo, parlare, ec. vale Diſcorſo faggio, giudiziofo, e con iſcienza di quel, che ſi tratta. *Diſcours profond, ſavant.* §. Per Aſſicurato, aſſodato. *Fondé; aſſermi; affuré.*

FONDATÒRE, *ſ. m.* Che fonda, e dà principio, e fondamento a una coſa. *Fondateur; celui qui fonde.*

FONDATRÌCE, *Cr. N.* Femm. di fondatore. *Fondatrice.*

FONDAZIÒNE, *ſ. f.* Affratto di fondare: Principio, fondamento. *Fondation; etabliſſement.* §. Per Erezione, o fia l'atto di fondar una chiefa, un Monaſtero, e ſimili. *Fondation.*

FONDERE, *v. a.* Strugegere, e l'queſare i metalli, mediante il fuoco. *Fondre; faire fondre; ſeter en fonte les metaux.* §. Fondere a tazza. V. Tazza. §. Fondere a mortajo, ſi dice d'una maniera di fondere i metalli. V. Mortajo. §. Dicefi anche di ogni altra coſa, che ſi liquefaccia col fuoco. *Fondre; liquefier; rendre fluide.* §. Per Perfare. V. §. Per Diſſipare, mandar a male, proditalegriare. *Gaſpiller, diſſiper, prodiguer ſon bien, le diſſiper, manger.* §. Fonderſi, n. p. *Exce.* Effonderſi, diffonderſi, ſpargerſi. V. Effonderſi, ec.

FONDERÌA, *ſ. f.* Luogo, ove ſi fonde. *Fonderie; lieu où l'on fond les métaux.* §. Per luogo dove i Chimici mandonano i loro medicamenti. *Laboratoire.*

FONDIGLIUÒLO, V. Fondaccio.

FONDISSIMO, MA, add. Sup. di fondo. *Très-profond.* §. Per Folmiſſimo. *Très épais; très touffu; très feuillu.*

FONDITÒRE, *ſ. m.* Colui che fonde. *Fondeur; ouvrier en l'art de fondre les métaux.* §. Per Proditore, Scialacquatore. V. §. Per Frombolatore, Frombolitore. V.

FONDO, *ſ. m.* Profondità, la parte inferiore di checcheſſia. *Le fond; l'enfoncis le plus bas d'une choſe creuſe; cul; creux; renfoncement.* Fondo d'un fiume. *Lit d'une riviére.* §. Fig. Nel fondo della ſua fortuca, vale Nell'eſtremo della ſua miſeria. *Au comble de la miſére; dans la derniére miſére.* §. Per Luogo cavato. *Lieu profond, creux.* §. Per Centro. *Centre; milieu.* §. Per Beni ſtabili, capitali. *Fonds; biens fonds; immeubles; capitaux.* §. Fondo de' calzoni, brache, e ſimili vellimenti, ch'altri arneſi, dicefi Quella parte, che alla foreatura dell'uomo corriſponde. *Entre feſſes des culottes.* §. Fondo de' diamanti, Quella apparenza che pare che rifletta la vita di chi vi ſi affida. *Tâche ou ſaut des diamans.* §. Fondo de' diamanti, dicefi ancora la loro profondità. *Epaiſſeur ou fond du diamant.* §. Metter in fondo, cioè in rovina, la eſtermino, o eſtrema calamità, e miſeria. *Reduire; reduire à l'extremité, à la derniére miſére, à la mendicité, à la beſace.* §. Andare al fondo, per metal Rovinarſi. V. §. Cavar di fondo, cavar d'intrigo, o di calamità. *Tirer d'embarras; dégager; delivrer d'une mechante affaire; tirer de la miſére.* §. Dar fondo, ſi dice de' navigli, quando ſi fermano ſu l'ancora. *Jetter l'ancre; mouiller l'ancre, ou mouiller à une rade; relâcher.* Dar fondo a' ſuoi arſenali, vale Metterli in ordine. §. Fondo del mal figuro dicono i Marinai d'un luogo del mare pieno di ſcogli. *Cette mal ſaine.* §. Dar fondo alla roba. V. Diſſipare, Conſumare. §. Toccare il fondo, andare al fondo, peſcare al fondo di checcheſſia, vale ſig. Saper bene una coſa, ſcoprirne la pretta verità. *Savoir, poſſéder une choſe à fond; l'approfondir.* §. Andare a fondo, vale lo ſteſſo, che Affondare, ſommergerſi. *Couler à fond; ſommerger; ſe ſubmerger.* §. Non aver oe fia, nè fondo, Eſſere immenſo, non comprefo da termine. *Infini; qui n'a ni commencement ni fin, qui eſt ſans rivage & ſans rivages.* §. In quel fondo, poſto avv. vale Alla fin delle fini. *Enfin; à la fin; finalement.*

FONDO, DA, add. V. Profondo. §. Per Folto, Speſſo. V. §. Peſcicena fonda, vale Il colmo della peſcicena. *Le comble de, &c. le fort, le plus violent.*

* FONDÙRA, *ſ. f.* Luogo baſſo, e profonda a guiſa di valletta. *Fond; lieu bas, creux; vallon.*

FONDÙTO, TA, add. Da fondere, ſtrutto, liquefatto. *Fondu; liquefié.*

† FONOLOGÌA, *ſ. f.* Se cosa che dideee la natura, la cagione, gli effetti, e la proprietà del ſuono di principi geometrici. *Phonologie.*

* FONTÀLE, add. d'ogni g. D'origine, originale, a guiſa di fonte. dal quale prefa il fiume il principio. *Originaire; qui donne origine; qui eſt cauſe; principe.* §. In forza di ſ. per Fonte. *Source, &c.* V. In quanto egli è fontale, e principio di tutta la vita.

FONTALMENTE, avv. Da fonte, originalmente. *Originairement; du commencement; dans ſon origine.*

FONTÀNA, *ſ. f.* Fonte. *Fontaine; ſource; eau vive qui ſort de terre.* §. Il Peruzzi, fig. e poeta, ha detto Fontana di beltà, fontana di pietà, per Beltà, pietà, che non vien meno. *Source de pieté, de beauté, &c.* §. Per metaf. Luogo abbondante, e copioſo. *Lieu abondant, riche, copieux de toutes choſes.*

FONTANALMENTE, avverb. *Salvin.* Da fontana, fontalmente, originalmente. *Originairement; en ſource.*

* FONTANAMENTE, Originalmente. V.

* FONTANELLA, *ſ. f.* Dim. di fontana. *Petite fontaine.* §. Fontanella della gola, o del collo, ſi dice a quella Parte della gola, dove ha principio la canna. *Le creux, le nœud de la gorge, du viſage.* §. Fontanella, T. dell' Anatomia. Nome, che ſi dà alla fommità del capo de' bambini, là dove ſi riuniſcono le future. *Fontanelle; fontaine de la tête.* ¶. Fontanella per cauterio, rottorio. *Fontenelle; cauſine.* Alcuni dicono anche, *Fontanelle.* § Per Nome di una vena, che ſi chiama anche Macſira. V. Macſira.

† FONTANELLO, *ſ. m. Salvin.* Sorta di fico. *Ferte de figue.*

* FONTANÈO, EA, add. Di fonte. Alcuni teſti hanno fontano, e uno fontaneo. *De fontaine; qui appartient aux fontaines.*

FONTANÈVOLE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che ha fontane, fontanoſo. *Qui a des fontaines.*

FONTANIÈRE, *ſ. m. Salvin. Chabr.* Architetto de' fonti. *Fontenier.*

FON-

FONTÀNO, NA, add. V. Fontaneo.
FONTANOSO, OSA, add. *Salvin.* Fontanevole. V.
FONTE, f. m. e s' usa anche bene al femm. Luogo, dove scaturiscono acque. *Fontaine; fource; eau vive qui fort de terre.* §. Per metaf. Principio, origine. *Source; origine; principe; cauſe; ſujet.* §. Per uſo, dove ſi tiene l' acqua battesimale. *Fons baptiſmaux; les fonts où l' on baptiſe.*
FONTICELLA, } f. f. Dim. di fonte. *Petite fon-*
FONTICÌNA, } *taine.*
FORA, FORE, e FORI. V. Fuora.
FORA, dal v. Eſſere, vale Sarebbe. Voce della poeſia. *Il ſeroit.*
FORACCHIÀRE, e SFORACCHIÀRE, v. a. Forare con iſpeſſi, e piccoli fori, che anche diceſi Bucacchiare. *Percer; trouer.*
FORACCHIÀTO, TA, add. Da foracchiare. *Troué.*
FORAGGIAMENTO, ſ. m. Precacciamento di foraggio. *Fourrage.*
FORAGGIÀRE, v. a. Andar per foraggio. V. Foraggio.
FORAGGIÈRE, ſ. m. Che foraggia. *Fourrageur; celui qui va au fourrage.*
FORÀGGIO, ſ. m. Vettovaglia. *Fourrage.* §. Andar a foraggio, o per foraggio. *Fourrager; aller au fourrage.*
* FORÀINO. V. Foraneo.
FORÀME, ſ. m. Buco piccolo. *Trou; petit trou.* §. Forame, oggi comunemente ſi dice del buco del culo dell' uomo. *Le trou du cul; cul.* §. E per tutto il culo. *Le cul; le derrière.* §. Per Fineſtra, Apertura. *Fenêtre.*
FORAMELLO, ſ. m. *Varch.* Frugolino, ſcioglietto, e s' intende d' un Saccentino preſuntuoſello, che s' ingeriſce in tutto, e contradice in tutto. V. Saccentino, e Frugolino.
FORAMETTO, ſ.m. Dim. di forame. *Petit trou.*
FORAMINÒSO, OSA, add. *Salvin.* Crivellato, foracchiato, pieno di forami. *Troué; criblé; tout percé; rempli de trous.*
FORÀNEO, EA, add. di foro, coll' o largo. *Du barreau; du palais; qui concerne le barreau.*
FORÀRE, v. a. Forare, e far buchi, e fori con checcheſſia, e perugiare. *Percer; trouer; faire des trous; tarauder.* §. Forare una chiave. *Vider une clef.* §. Per Paſſar oltre, penetrare addentro. *Percer; pénétrer en dedans.* §. Forare i più ſegreti luoghi. *Pénetrer; s' avancer dans les lieux les plus cachés, les plus reculés.*
FORASIÈPE, ſ.m. Uccelletto piccolo, che ſta per le ſiepi, con altro nome detto Sericiolo. *Rémelet commun, ou roitelet de haie.* Nella Borgogna è chiamato *Fourrebuiſſon.* Il qual nome s' accorda a maraviglia col nome Italiano di Forafiepe. §. Per ſimil. Omicciolo. *Petit homme; un pauvre homme; un homme de paille.*
FORÀSTICO, CA, add. *Segner.* Appartenente a foreſtiere, e qui Rubeſto, impraticabile. *Inraiſinable.* V. Rubeſto.
* FORÀTA, V. Foratura.
FORATÈRRA, ſ. m. Strumento da far buchi in terra. *Plantoir.*
* FORÀTO, ſ. m. Buco, foro. *Trou.*
FORÀTO, TA, add. Da forare. *Troué; percé.* §. Ricever una coſa con coraggio, o ſia animo forato, e pertugiato, vale Riceverla con animo ingrato, e dimenticheuole. *Recevoir quelque choſe ſans temoigner la moindre reconnoiſſance; oublier les bienfaits.* ¶. Non aver che fare con chi ha il capo forato, vale Non aver che fare con chi ha poco cervello. *N' avoir point affaire à un cervelé; n' avoir rien à démeler avec un homme qui n' a point de tête.*
FORATÒJO, ſ. m. Strumento per forare. *Tarière; terrière; percoir; foret; vrille.*
FORATÒRE, ſ. m. Chi fora. *Celui qui perce.* §. Per Foratojo. V.
FORATÙRA, ſ. f. *Cr. in Forata.* Forata, il foratore. *L' action de percer, de trouer.*
* FORBANNÙTO, TA, m. Bandito. *Banni; exilé.*
FORBICE. V. Forbici.
FORBICETTE, ſ.f. Dim. di forbici. *Petits ciſeaux.*
FORBICI, ſ. f. plur. } Forbice, ſtrumento di
FORBÌCIA, ſ. f. } ferro da tagliar panno, tela, e ſimili, fatto d' una lama di ferro, ripiegata nel mezzo, la qual ripiegatura, detta calcagno, fa ufficio di molla, e le due parti rappreſentano due coltelli, che ſi ricontrino col taglio, e ſtretti inſieme mozzano tutto ciò, che vi s' interpone. *Ciſeaux.* E talvolta *Ciſeau* al ſingolare. §. Forbici di zecca. *Coupoir.* Forbici groſſe, di varj Artefici. *Ciſailles.* §. Forbici, ſi dicono le bocche degli ſcorpioni, de' granchi, de' gambari, e di altri ſimili animali. *Pinces du ſcorpion, de l' écreviſſe, &c.* ¶. Per la tagliatura, o tofatura, che fanno le forbici. *Rognure.* §. Forbici, ſi dice anche a chi è oſtinato nel dire, o nel voler fare quello, che gli è vietato. *Opiniâtre; obſtiné à vouloir faire ce qui ne lui eſt pas permis.* §. Eſſere, o avere uno delle forbici, il che diceſi anche Averlo nell' unghie, vale Averlo giunto, ed eſſere in tuo arbitrio, e in tua podeſtà, il farne di lui quello, che tu vuoi. *Avoir quelqu' un entre ſes griffes.* §. Condurre uno nelle forbici, vale Condurlo nell' inganno, nel pericolo. *Faire tomber quelqu' un dans ſes filets; faire donner dans une embuche.*
† FORBICIÀRO, ſ. m. Artefice che lavora, o vende for bici. *Ouvrier qui fait, ou vend des ciſeaux.*
FORBICÌNE. V. Forbicette.
FORBICIÒNI, ſ. m. pl. Accreſc. di forbici. *Des gros ciſeaux.*
FORBIRE, v. a. Nettare, pulire. *Fourbir; nétoyer; polir; rendre clair; liſſer; brunir; luſtrer; torcher.* §. De' lor coſtumi fa, che tu ti forbi, e vale Non volergli imitare. *Ne ſuivez pas ſon exemple.* §. Fig. ſi dice degli occhi, e vale Aſciugarli. *Eſſuyer les yeux.*
FORBITEZZA, ſ. f. ſ. f. *Cr. N.* Pulitezza. *Propreté; poliſſure; luſtre; fourbiſſure.*
FORBITISSIMAMENTE, avv. *Salvin.* Pulitiſſimamente. *Très proprement; &c.*
FORBITISSIMO, MA, add. *Red. Salvin.* Superl. di forbito, nettiſſimo, pulitiſſimo. *Très propre, &c.*
FORBÌTO, TA, add. Da forbire. *Fourbi; luſtré; nettoyé; poli; propre.*
FORBITÒJO, ſ. m. Strumento, con che ſi forbiſce. *Frottoir; torchon.*
FORBITÒRE, v. m. Da forbire. Colui, che forbiſce. *Cavalc.* ha detto Forbitrice, dal che ſe ne può ricavare anche l' autorità di queſta voce. *Poliſſeur, Poliſſeuſe.*
FORBOTTÀRE, v. a. Ripicchiare, dar buſſe. *Frapper de nouveau.* §. Ingiuriare, dir male. *Outrager; injurier; dire des injures, des duretés, des paroles outrageantes; offenſer par des paroles injurieuſes.*
FORBOTTÀTO, TA, add. Da forbottare. *Frappé, &c.*
FORCA, ſ. f. Baſton lungo ritorto a tre braccia, che ha in cima due, o tre rami, detti rebbi, che s' aggnzano, e piegano quanto: s' adopera per mettere inſieme, e rammontar paglia, o ſimili coſe. *Fourche.* §. Per quella ſtrada, la quale ſi ſpartiſce in due. *Chemin fourchu.* §. Per lo patibolo, dove s' impiccano i malfattori, fatto di due legni fitti in terra, ſopra de' quali ſe ne poſa un altro a traverſo, a uſo d' archittrave; che più ſpeſſo ſi uſa nel plurale Forche. *Gibet; potence; fourches patibulaires.* ¶. Mandare alle forche, raccomandare alle forche, o ſimili, locuzioni d' imprecazione, colle quali ſi licenzia altrui. *Envoyer faire pendre; envoyer à tous les diables.* §. Va alle forche, modo di maledire. *Va te faire pendre; va que le diable t' emporte.* §. Forca, diceſi ad uomo per ingiuria, quaſi degno di forca. *Pendard; fripon; ſcelerat; voleur; fourbe; ſcelat; mal-honnête; homme de ſac & de corde.* §. Avanzo di forca, diceſi di perſone di mal affare. *Gens de ſac & de corde.* §. Da forche, poſto in forza d' aggiunto, vale lo ſteſſo, che degno di forca. *Pendard; qui mérite d' être pendu, d' être attaché au gibet, à la potence; gibier de potence; gibier à prevôt.* §. Far forca, far le ludre, far le forche, vale Sapere una coſa, e negare, o infingerſi di non ſaperla, o biaſimar uno per maggiormente lodarlo. *Faire l' ignorant; faire ſemblant de blâmer quelqu' un, pour le louer enſuite plus avantageuſement.* §. Vale anche Far motue, cattivarſi l' altrui benevolenza. *Careſſer; cajoler; faire des careſſes; flatter.* §. Eſſere tra le forche, e Santa Candida, lo ſteſſo che tra l' incudine, e 'l martello, cioè pericolare per ogni verſo. *Etre entre le marteau & l' enclume; être la groſſe dans une affaire.*
FORCÀTA, ſ. f. Parte del corpo umano dove finiſce il buſto, e cominciano le coſce. *Ouverture des jambes.* §. Diceſi anche a tanta paglia, o altro, quanto ſoſtiene, e leva in un tratto una forca. *Fourchée.*
FORCATELLA, ſ. f. Dim. di forcata, nel ſecondo ſignificato. *Petite fourchée.*
FORCÀTO, TA. Forcuto. † §. Forcati chiamano i Marinari quei pezzi di legno forcuti e triangolari, che ſono piantati nell' eſtremità della colomba, ed in quello ſignificato è fuſt. pl. *Fourcats.*
FORCATÙRA. V. Forcata.
FORCE, ſ. f. Stiopato da forbice. *Ciſeaux.*
FORCELLA, ſ. f. La bocca dello ſtomaco dove ſi riſcon le coſte. *Le ſternum.* §. Per Fanci. V.
FORCELLA, } ſ. f. Dim. di forca. *Petite*
FORCELLETTA, } *f. urche; echalas; échalas.*
§. Per Forcatella. V.
* FORCELLÙTO. V. Forcuto.
FORCHE. V. Forca.
FORCHÈ. V. Fuorchè.
FORCHETTA, ſ. f. Dim. di forca. V. Forcella. §. Forchetta del petto d' un pollo, d' un cappone, o ſimile. *Lanette.* §. Per legno biforcato. *Bois fourchu.* §. Per quel piccolo ſtrumento d' argento, o altro metallo, con più rebbi, col quale s' infilza la vivanda per pulitezza. *Fourchette.* §. Favellare in punta di forchetta, prov. e vale Favellare troppo ſfquiſitamente. *Parler avec affectation.* §. Talora è detto altrui per ingiuria. *Pendard.* V. Forca.
FORCHETTIÈRA, ſ. f. Guaina per la forchetta. *Etui de fourchette.*
FORCHETTO, ſ. m. Ogni aſta, che abbia due rebbi di ferro in cima. *Fourchette; fourche.*
FORCHETTÒNE, ſ. m. *Salvin.* Accreſc. di forchetta. *Une groſſe fourchette.*
* FORCHIÙDERE, e FUORCHIÙDERE, v. att. Chiuder fuora, eſcludere. *Exclure; mettre, ou chaſſer dehors.*
FORCÌNA, ſ. f. Dim. di forca, legno biforcato, forchetta. *Fourchette.* §. Per quello ſtrumento, con cui s' infilzano le vivande. *Fourchette.* §. Per quello ſtrumento, che regge il moſchetto. *Fourchette de mouſquet.*
FORCOLO, ſ. m. *Cr. N.* Inſtrumento villereccio, a guiſa di forca. *Fourche.*
FORCÒNE, ſ. m. Propriamente aſta, in cima alla quale è fitto un ferro con tre rebbi. *Fourche de fer.*
* FORCOSTUMÀNZA, ſ. f. Cattivo coſtume. *Mauvaiſes mœurs; mauvaiſe coutume.*
FORCUTAMENTE, avv. A guiſa di forca. *En manière de fourche.*
FORCÙTO, TA, add. Che ha forma di forca, o rebbi come la forca. *Fourchu.*
FORCUZZA, ſ. f. Dim. di forca. *Petite fourche; fourchette.* §. Talora è detto altrui per ingiuria. *Pendard.* V. Forca.
FORE. V. Fuora.
FORELLÌNO, ſ. m. Dim. di foro. *Petit trou.*
FORENSE, add. d' ogni gen. *Salvin. Segner.* Del foro, attenente al foro. *Du Barreau; du Palais.*
FORÈSE, ſ. m. e f. Che ſta fuori della Città, contadino. *Villageois; payſan; campagnard.*
FORESELLO, } ſ. f. Dim. di foreſe, contadine-
FORESETTO, } ſo, contadinotto. *Petit villageois.*
FORESOZZA, *Bocc.* Femm. di foreſozzo. Leggiadra contadina, villanella, contadinella. *Belle, jolie villageoiſe; jolie payſanne.*
FORESOZZO, ſ. m. Contadinotto. *Beau villageois; joli payſan.*
FORESTA, ſ. f. Roſcaglia, luogo ſeparato dalla congregazione degli uomini. *Forêt; bois; déſert; ſolitude.*
FORESTARÌA, FORESTERÌA, e FORESTIERÌA. ſ. f. Moltitudine, e quantità di foreſtieri. *Quantité d' etrangers.* §. Per Luogo, dove ſi mertono ad alloggiare i foreſtieri, quaſi proprio de' Frati ne' lor Conventi. *Lieu deſtiné à recevoir; à loger les étrangers.*
FORESTIERAMENTE, avv. A modo di foreſtiero. *En étranger; à la façon des étrangers.*
FORESTIÈRE, ſ. e add. m. e f. Foreſtiero, ſtraniero, d' altra patria, o d' altro luogo, che di quello, ove ſi trova. *Etranger; que n' eſt pas du même lieu, du même pays, du même royaume.* §. Per Oſte, cioè per quello, che vien di fuori ad alloggiar, e mangiar teco. *Etranger qui eſt reçu chez quelqu' un.*
FORESTIERÌA. V. Foreſtarìa.
FORESTIÈRO. V. Foreſtiere.
FORESTO, TA, add. Salvatico, diſabitato. *Sauvage; deſert; inhabité; ſolitaire.*
* FORFÀRE, v. a. Commetter fallo, V. Fallare. Errare, Peccare.
* FORFATTO, ſ. m. Miſfatto. V.
* FORFATTO, TA, add. Da forfare. V.
* FORFATTÙRA. V. Furfanteria.
FORFÈCCHIA, ſ. f. Bacherozzolo, o ſia vermetto di coda forcuta, che particolarmeare ſi naſcoade ne' nichi. *Perce de ver qui a la queue fourchue.*
FORFECCHÌNA, ſ. f. Dim. di forfecchia. *Petit ver à queue fourchue.*
FÒRFICE. V. Forbice.
FORFICETTE, e FORFICÌNE. V. Forbicette.
FORFICIÀTA, ſ. f. Colpo di forbici. *Coup de ciſeaux.*
FÒRFORA, e FÒRFORE, ſ. f. Quegli eſcrementi ſecchi, bianchi, e fottili, che ſi adunano fra' capelli. *Teigne ſquammeuſe qui ſe forme ſur le cuir de la tête; la croûte de la tête; croûte.*
FORFORÀCCIA, ſ. f. Pegg. di forfora. *Croûte très-vilaine.*
FORFORÀGGINE. V. Forfora.
FÒRFORE. V. Forfora.
† FORI. V. Fuera.
FORIÈRA, *Salvin.* Verbal. femm. di foriere, ma diceſi ſolo al fig. che vale Colei, che precorre, che precede. *Qui va avant; qui précède; avant-courrière.*
FORIÈRE. V. Furiere.
FORMA, ſ. f. Termine filoſofico, ed è quello che dà l' eſſere alla coſa. *Forme; ce qui détermine la matière à être telle choſe.* §. Per Natura, proprietà. *Qualité; propriété; nature.* §. Per Figura, foggia. *Forme; figure; manière.* §. Per Norma, e regola materiale, fu cui ſi forma alcun lavoro. *Forme; moule; modèle; ce qui ſert de règle, d' idée, de modèle.* ¶. Per Regola, ſtile, norma. *Forme; règle, façon; manière.* §. Per maniera, fazione, modo. *Façon; manière.* E cominciò in forma della donna a rifpondere. §. Per immagine, faccia, figura, ſembianza, aſpetto. *Forme; figure; image; apparence.* §. Sotto forma di uno. *Sous la figure; ſous la forme.* §. Forma, per Figura geometrica, ed è quello ſpazio, che è contenuto da uno, o più termini. *Forme.* §. Forma di cacio, diceſi del cacio in figura circolare. *Forme de fromage.* §. Per Anima, forma coſtitutiva dell' uomo. *L' ame.* † §. *T. d' Architettura navale.* Luogo cinto di mura, in cui ſi fabbricano, e ſi racconciano i vaſcelli. *Forme.*
FORMÀBILE, add. d' ogni g. Atto ad eſſer formato, *Qui ſe peut former, mettre en forme.*

FORMAGGIÀJO, s. m. *Velg. It.* Artefice, venditore di formaggio. *Fromager.*

FORMÀGGIO. V. Cacio.

† FORMAGGIUÒLO, s. m. Piccolo formaggio. *Petit fromage.*

FORMÀLE, Aggiunto di causa. Così chiamasi da' Filosofi quella, per cui una cosa è ciò ch' ella è, ed è opposto a causa materiale. *Cause formelle.* §. Formali parole. *Paroles formelles, precises; termes formels, les mêmes.*

FORMALISTA, s. m. *Salvin.* Che fa sulle formalità, che formalizza; ed è anche specie di filosofante. *Formaliste.*

FORMALITÀ, FORMALITÀDE, FORMALITÀTE, } s. f. Astratto di formale. *Formalité.* §. Per formalità dalle leggi. *Formalités; solemnités; formule de droit.*

FORMALIZZARSI, n. p. *Salvin.* Soffiticar sopra alcuna cosa, prendere in mala parte. *Se formaliser; s' offenser; le scandaliser.*

FORMALMENTE, avv. Con forma, essenzialmente. *Formellement; en termes exprès, precisément; d' une manière formelle; réellement; effectivement, expressément; expressément.*

FORMAMENTO, V. Formazione.

FORMANTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che forma. *Qui forme; qui fait.*

FORMARE, v. a. Dar forma. *Former; donner la forme, la figure; façonner, figurer; fabriquer.* §. Per Ordinare, comporre. *Former; faire; arranger; ranger; disposer; mettre en ordre; tourner bien quelque chose.* Formar un processo. §. Formare un addobo. *Former un ménage.* §. Formare un' armata. *Former un corps d' armée.* §. Formare, dicesi anche degli Scultori, per fare il cavo, o la forma da gettare. *Faire le moule, le mouler.* §. Formare parola, vale Articolar parola. *Prononcer; articuler.*

FORMATAMENTE, avv. Con forma, perfettamente. *Parfaitement; en perfection; en bonne forme.* §. Formatamente, *Magal.* Per formalmente, positivamente, e simili. *Formellement, positivement.*

FORMATELLO, *Salvin.* Aggiunto d' una sorta di carattere, stampatello. *Estampille.*

FORMATIVO, VA, add. Che dà forma. *Qui forme, qui fasse quelque chose.*

† FORMÀTO, s. m. Forma. V.

FORMÀTO, TA, add. Da Formare. V. §. Trattandosi d' uomo, vale Grosso di persona, e di membra. *Membru.* §. Per termine di Scultura, vale Fatto colle forme. *Moulé; modelé; jeté au moule.*

FORMATÒRE, s. m. Che forma. *Qui forme, qui façonne.*

FORMATRÌCE, *Segner.* Fem. di Formatore. *Celle qui forme, qui façonne.*

FORMAZIÒNE, s. f. Il formare. *Formation; création; confitution; confection; composition d' une chose.*

FORMELLA, s. f. Propriamente buca, che si fa a terra per piantarvi alberi. *Fosse qu' on fait pour planter des arbres.* §. Per una infermità, che viene a' Cavalli. *Vegigon.* ¶ Anche dim. di forma, come formella di cacio. *Petite forme de fromage.*

FORMENTÀRE, V. Fermentare.

FORMENTÀTO, V. Fermentato.

FORMENTO, s. m. V. Frumento. §. Per Fromento. V.

FORMENTÒNE, s. m. *Volg. It.* Formento saracenico. *Maïs; blé de Turquie.*

FORMÌCA, s. f. Animaletto noto, che vive fi verno sotterra. *Fourmi.* §. Dallo star le formiche ne' cepi anche percossi del forbo, si è fatto il Proverbio, Essere, o far la formica, o il formicon del forbo; e dicesi d' uom che difficilmente si lascia persuadere, o intendere, lascia dire, e tira innanzi. *Faire la sourd, & aller son train.* §. Formica è anche il nome d' una malattia, che è una specie d' erpete, che da Cornelio Celso fuoco sacro vien appellato. *Le feu sacré; le feu de Saint' Antoine.*

FORMICÀJO, s. m. Mucchio di formiche, e il luogo dove elle si ragunano. *Fourmilière.* §. Prov. Stuzzicare il formicajo, vale dar noia a chi ti lascia stare, e incitato ti può offendere. *Eveiller le chat qui dort.*

FORMICÀRE, v. n. Dicesi di cose, che han vita, e moto, e ton numerose, e specie a guisa delle formiche. *Fourmiller; abonder.*

FORMICHETTA, s. f. Dim. di formica. *Petite fourmi.*

FORMICÒLA. V. Formichetta.

FORMICOLÀJO, V. Formicajo. §. Per fimil. Gran quantità di checchessia. *Fourmilière; multitude, grand nombre de personnes, grande quantité de quelque chose.*

FORMICOLAMENTO, V. Formicolio.

FORMICOLANTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Aggiunto di polso che rende un moto simile all' andare fa, e giù, che fa la formica. *Fourmillant.*

FORMICOLÀTO, TA, add. d' ogni e. Spesso a guisa di formiche. *En quantité comme des fourmis; semblable à une fourmilière.*

FORMICOLÌO, s. m. Informicolamento, brulichio. *Ebollition de sang; fourmillement; picotement.*

FORMICÒNE, s. m. Accresc. di formica, formica grande. *Une grosse fourmi.* §. [illegible] Essere, o far formicon di forbo, che non esce per bastare, vale lo stesso, che Essere, o fare formica di forbo. V. Formica.

FORMICÙCCIA, V. Formichetta.

FORMIDÀBILE, add. d' ogni g. Spaventoso, tremendo. *Formidable; redoutable; qui est à craindre; terrible; effroyable.*

FORMIDABILÌSSIMO, MA, add. Sup. di formidabile. *Très formidable; très redoutable.*

FORMIDÀNE, s. f. Gran timore. *Crainte; peur; frayeur; effroi.*

FORMIDOLÒSO, SA, add. *Gnicc.* Che cagiona formidine, formidabile. *Redoutable; formidable; terrible.*

FORMISÙRA, e FUORMISÙRA, avv. Smisuratamente. *Demesurément; excessivement; d' une manière demesurée.*

FÒRMOLA, s. f. Maniera di locuzione. *Formule; forme; manière; style; façon d' expliquer, d' enoncer quelque chose.*

FORMOLÀCCIA, s. f. *Fag.* Pegg. di formola. *Mauvaise formule.*

FORMOLÀRIO, s. m. *Voce dell' uso.* Stile notarile, o libro che contiene formole precise per cerimoniali, o simili. *Formulaire.*

FORMOSITÀ, s. f. Astratto di formoso, formosità, formosezza. V. Bellezza.

FORMOSÌSSIMO, MA, add. *Fanuzz. Segner.* Sup. di formoso. *Très beau; très-joli.*

FORMÒSO, SA. V. Bello.

FORMULA. V. Formola.

FORNÀCE, s. f. Edificio murato, o cavato a guisa di pozzo, colla bocca da piede, e a modo di forno, nel quale si concuoce calcina, e lavori di terra; e in alcuni di legge diversa, vi si fondono vetri, e metalli. *Fourneau.* §. Fornace da fondere. *Fonderie; chaufferie.* §. Fornace da calcina. *Four à chaux; chaufour.* Fornace da mattoni. *Four à briques.* Fornace da tegole. *Tuilerie.*

FORNACÈLLA, } s. f. Dim. di fornace. *Four*
FORNACETTA, } *neau.*

FORNACIÀJA, *Salvin.* Verb. fem. di fornaciajo. *La femme d' un Chaufournier, &c.* V. Fornaciajo.

FORNACIÀJO, s. m. Chi fa, ed esercita l' arte di cuocere nella fornace. *Celui qui a soin de la fournaise.* Fornaciajo della calcina. *Chaufournier.* Fornaciajo di tegole. *Tuilier.*

FORNACINA, s. f. } V. Fornacetta.
FORNACINO, s. m. }

FORNÀJA, *Cas. Cap. del frat.* Verbal. fem. di fornajo. *Fournière, Boulangère.*

FORNAINA, s. f. *Buon. T.* Dim. di fornaja. *Petite ou jeune fournière.*

FORNAINO, s. m. Dim. di fornajo. *Petit fournier.*

FORNÀJO, s. m. Da forno, quegli che fa il pane, e 'l cuoce. *Boulanger, fournier.* §. Accomodare, o acconciare il fornajo, vale affigurarsi d' aver da vivere a lumicino. *S' affurer fon pain.*

FORNÀTA, s. f. *Magal.* Lo stesso che Infornata. *Fournée.*

FORNELLO, FORNELLETTO, FORNELLÌNA, FORNELÌNO, } s. m. Dim. di forno, e per lo più dicesi di quello, dove si stilla, e lambicca. *Fourneau, petit four.*

FORNICÀRE, v. n. Propriamente si congiungersi dell' uomo carnalmente con la femmina, non legati in matrimonio. *Commettre fornication.* §. Per Adulterare. V. ¶. Per Apostatare. V.

FORNICARIAMENTE, avv. Con fornicazione. *Avec fornication.*

FORNICÀRIO, IA, add. Di fornicazione. *Qui appartient à la fornication.*

FORNICATÒRE, s. m. Che fornica. *Fornicateur; qui commet le peché de fornication.* §. Per Adultero. V.

FORNICATORÈLLO, LA, s. Dim. di fornicatore. *Fornicateur; fin; rusé, matois, fin drôle; fin matois.*

FORNICATRÌCE, s. f. Che fornica. *Celle qui commet fornication.*

FORNICAZIÒNE, s. f. Astratto di fornicare, il fornicare. *Fornication.* §. Per Adulterio. V. §. Per Apostasia. V.

† FORNICHERÌA. Fornicazione. V.

FORNIMÈNTO, s. m. Ciò che fa di bisogno al tutto per qualche particolare impresa. *Fourniture; provision; garniture.* §. Fornimento da camera. *Meuble; ameublement.* §. Fornimento da cavallo, sono gli arredi del cavallo. *Harnois, equipage d' un cheval de felle.* §. Per materia da murare. *Ciment; mortier.* ¶. Per il guernimento di spada. *Garde d' epée.* §. Per Finimento. V.

FORNIMENTÙZZO, s. m. Dim. di fornimento. *Petite garniture, agrement; petit ornement.*

FORNÌRE, v. a. Finire. *Finir; achever; terminer; consommer.* § Per Provvedere, munire. *Fournir; livrer, donner; pourvoir; munir, garnir du neceffaire; fubvenir, contribuer en tout ou en partie.* Egli lo fornisce di quanto può abbisognarli per le spese. § Per Ornare, guarnire. *Garnir; orner; enjoliver.* § Per Tralasciare, desistere. *Ceffer; finir.* Fornisci d' esser molesto. §. Per Eseguire, adempire. *Accomplir; terminer; finir; executer; parfaire.*

FORNITÌSSIMO, MA, add. Sup. di fornito. *Très-garni; très-pourvu, &c.*

FORNÌTO, s. m. Forniménto, arredo, muta d' arnese. *Garniture; ameublement; aſſortiment.*

FORNÌTO, TA, add. Copioso, Abbondante. V. §. Per condotto a perfezione. *Fini; achevé; terminé, parfait.* §. Per Adornato, guarnito, ripieno, dotato. *Orné; garni; aſſorti.* §. Per Provveduto. V. §. Fornito, ben fornito, meglio fornito, pasti assiuti, fi dicono dell' uomo, che abbia gran membro virile. *Qui eſt bien fourni.*

* FORNITÙRA, s. f. *Cr. in Frezismento, &c.* Fornimento, guarnitura, ornatura, arredo. *Fourniture, garniture.*

FÒRNO, s. m. Luogo di figura quasi ritondà, fatto in volta, e con apertura dinanzi per uso di cuocere il pane. *Four.* §. Forno di pasticci, dicesi d' una specie di strumento di metallo a foggia di forcello portatile, ad uso di cuocervi i pasticci, e simili. *Tourtière.* §. Per la Bottega dove è il forno. *Boutique de Boulanger; four.* §. Fare il forno, vale Esercitare l' arte del fornajo. *Faire le fournier.* § Murarsi in un forno, si dice del farsi il male da se medesimo, e di chi opera inconsideratamente. *Etre fin même la cauſe de ſon malheur.* §. Chi non è in forno, è in su la pala, cioè chi non è rovinato, e fallito, è in sul rovinare, e fallire. *Etre ſur le bord du precipice.* §. Dir cose, che non le dicebbe una bocca di forno, cioè, che non posſono stare. *Hâbler; dire des choſes étranges, extravagantes.* §. Tempellare il pan nel forno, cave Pentolare anche le cose sicure. *Faire naufrage au port.* §. Attaccarla al Ciel del forno, vale Bedemmiare. V. §. Si dice in modo proverb. Ricarfi, o mettersi in un forno, e vale Nascondersi, fottrarfi dalla vista degli uomini per vergogna. *Se cacher, ſe fourrer dans un trou.*

FORNUÒLO, s. m. Strumento di ferro stagnato, entrovi una buccina certa Tella, o Botta, e serve per far lume a chi va la notte quando egli è buio a uccellare, o a pescare. *Lanterne pour la chaſſe ou pour la pêche à la ſource.* §. Essere nel fornuolo, vale Essere innamorato, o vinto da altra veemente passione. *Etre éperdument amoureux; etre coiffé d' une perſonne; en être entouré à la folie.*

FORO, s. m. Col primo O stretto, Buco, apertura. *Trou; ouverture.*

FÒRO, s. m. Col primo O largo, luogo dove si giudica, e si negozia. *Barreau; lieu où l' on rend la juſtice; &c.* Foro ecclesiastico, loro esteriore. *For eccléſiaſtique; for exterieur.* Foro interno. *For intérieur; for de la conſcience.* §. Foro delle scene, si dice quella parte delle scene, ch' è in faccia agli spettatori. *Face du théâtre.* §. Foro, fora, forare, dal verbo Essere. *Etre fureté.*

FOROSETTA, s. f. *Car. Salvin.* Fortezza. V.

FOROSETTO, V. Forefetto.

FORRA, s. f. Valle lunga, e stretta tra pozzi alti. *Defilé, vallée longue & etroite entre des collines.*

FORSE, avv. Di dubbio. Forsi, per avventura, per forza. *Peut-être, &c.* §. Per Stentato, incirca. *Environ.* §. Stare, o entrare in forse, e simili, vale Stare in dubbio. *Etre en doute, en balance, entre deux.* §. Forse, e senza forse, Decr. vale ficuramente, Certamente. V.

FORSECHÈ, avv. Forse. *Peut être que.* §. Si usa anche ironicamente, per denotare non dubbio, ma Certezza. *C' eſt à dire; jene doute; aſſurément; donc.*

FORSENNÀRE, v. n. *Christ.* Vaneggiare, Delirare, Freneticare. V.

FORSUNNATAGGÌNE, s. f. Pazzia. *Folie; extravagance.*

FORSENNATAMENTE, avv. Stoltamente, con forsennatezza. *Follement; en inſenſé.*

FORSENNATÈZZA, s. f. Astratto di forsennato, Pazzia. *Folie; extravagance; demence; fureur, rage; manie; frenesie.*

FORSENNATISSIMAMENTE, avv. Sup. di Forsennatamente. V.

FORSENNÀTO, TA, add. Fuor del senno. *Fou; extravagant; furieux, forſené.*

* FORSENNERÌA. V. Forsennatezza.

FORSI, V. Forse.

FÒRTE, add. d' ogni g. Che ha fortezza. *Fort; robuſte; vigoureux; corpulent, nerveux; membru; male.* E si estende così alle forze dell' animo, che del corpo. §. Uomo forte d' animo, fortissimo. *Fort; courageux; valeureux; intrepide; vaillant; ferme; conſtant; inébranlable.* §. Nel pensier mi abbatte una pietà sì forte di me stesso, val Grande. V. §. Per Acuto, sottile, uomo di forte ingegno. *Eſprit vif, penetrant.* §. Per Difficile, orribile, duro, Arano, aspro, malagevole, faticoso. *Penible; dur; difficile; rude.* Che solverannon quest' enigma forte. Questa selva selvaggia, e ed aspra, e forte. §. Fa piaga, o tal vergenza forti, e non d' apparenza, val Solo, Durevole. V. §. Pallo forte, parlando di morte, pallo orribile, e spaventoso. *Terrible; effroyable; epouvantable.* §. Come è forte a vedere, vale Difficile, e dubbio. *Difficile; douteux; ambigu.* §. Forte mi pare, cioè Strano mi pare. *Il me paroît étrange, extraordinaire.* §. Ma per gli forti ordini fi rimafero degli oltraggi, vale Rigoroso, Severo. V. §. Aggiunto di tempo, vale Tempestoso,

fo, Oscuro, Piovoso, penurioso. V. §. Forte punto, vale Inevitabile, Maligno, Funesto, Sfortunato. V. §. Per qualità, sapore d'aceto, e d'agrumi, come di cipolle, agli, fegalogni, radici, e anche del pepe. *Aigre; fort; piquant.* §. Agrianto di vino, vale Grande, generoso. *Vin fort, qui a de la vigueur; vineux; vehement.* Vale anche, che ha presa la qualità d'aceto. *Aigri; fort; qui est aigre.* §. Aggiunto di libri, e scritture, vale Dotto, corredato di buone ragioni. *Fort; savant; qui persuade; qui est bien philosophe; qui raisonne avec force, & solidement.* §. Avere forte nerbo, fig. vale Esser gagliardo. *Fort; robuste; vigoureux.*

FORTE, s. m. Il nervo migliore, il flor delle forze, la fonda. *Le fort; le nerf; le mieux; la fleur; l'endroit le plus fort d'une chose.* §. Nel forte del bosco, cioè nel più interno. *Le fort du bois; l'endroit le plus épais, le plus touffu d'un bois.* §. Per posto fiancheggiato per guardare un passo, o un sito. *Un fort; une forteresse; un château.*

FORTE, avv. Fortemente, Gagliardamente. V. §. Desiderar forte, lamentarsi forte, val Grandemente. V. §. Domandar forte, vale Profondamente. V. §. Imaginar forte, vale Attentamente. V. §. Parlar forte, vale Ad alta voce. *Fort; à haute voix.* §. Ferir forte, percuoter forte, vale Crudelmente, Fieramente. V. §. Fuggire, andar forte, vale Con prestezza. *Aller vite; marcher de bon pas; fuir à vue précipitation.* §. Forte, *Cavale.* Modo Latino, per Cafualmente. *Par hasard; entrellisant.*

FORTEMENTE, avv. Con fortezza, gagliardamente. *Fortement; avec force; vigoureusement; vehementement; vaillamment; virilement; véhementement; courageusement; avec intrepidité; resolument; constamment; avec vigueur; avec vehemence; avec force.* §. Per Grandemente. *Grandement; extrêmement; beaucoup; avec grandeur.*

FORTERUZZO, ZA, add. Dim. di forte. Agretto. *Un peu fort, un peu aigre; aigrelet.*

FORTETTO, TA, add. Dim. di forte, gagliardetto. *Un peu fort, robuste, vigoureux.* §. In forza d'avverbio. *Avec un peu de force.*

FORTEZZA, s. f. Virtù Morale, che fa l'uomo forte contra all'assalto dell'avversità, e in generale si prende anche per Coraggio, bravura. *Fermeté; courage; valeur; intrepidité; constance; bravoure; force.* §. Assratto di forte, forza, gagliardia. *Force; vigueur.* §. Per qualità di sapore forte. *Aigreur; qualité de ce qui est aigre, fort.* §. Per Rocca, Cittadella, propugnaculo fatto con forte muraglia per difender se, e tener lontani i nemici. *Forteresse; citadelle.* §. Per ogni luogo forte, atto a difesa. *Forteresse; lieu fort; château; place forte, ou fortifiée.*

FORTICELLO, LA, add. V. Fortetto.

† FORTIFICÀBILE, add. d'ogni g. Che può fortificarsi. *Qui on peut fortifier.*

FORTIFICAGIONE, s. f. *Bemb.* Fortificazione. V.

FORTIFICAMENTO, s. m. Il fortificare, e la cosa, che fortifica. *Fortification; l'action de fortifier; & ce qui rend une place forte.*

FORTIFICÀRE, v. a. Afforzare, render forte. *Fortifier; rendre fort; affermir; appuyer; corroborer; donner des forces; conforter.* §. Per munire. *Fortifier; munir; revetir.* §. Fortificarsi n. p. Divenir forte. *Se fortifier; devenir plus fort.* §. Fortificarsi, vale anche Munirsi, ripararsi. *Se cantonner; se remparer; se retrer.*

FORTIFICATÌSSIMO, MA, add. Sup. di fortificato. *Très-bien fortifié, &c.*

FORTIFICÀTO, TA, add. Da fortificare. *Fortifié &c.*

FORTIFICATÒRE, v. m. Che fortifica. *Qui fortifie; qui rend fort.*

FORTIFICATRÌCE, v. f. Di fortificatore. *Qui fortifie.*

FORTIFICAZIÒNE, s. f. Affratto di fortificato, lo stesso, che fortificamento. *Fortification; ce qui rend une place forte.* §. Luogo fortificato. *Forteresse; fortification; lieu fortifié; place forte.*

FORTIGNO, A, add. Che principia ad avere il sapor forte, agretto. *De goût un peu fort, un peu âcre, un peu piquant.*

FORTÌNO, I, m. Dim. di forte, fust. *Fortin; petit fort; redoute.*

FORTISSIMAMENTE, avv. Sup. di fortemente. *Très-fortement; très vigoureusement; très-vaillamment; très courageusement.*

FORTÌSSIMO, MA, add. Sup. di forte. *Très-fort, &c.* V. Forte. Parlandosi di qualche persona, si dice anche *Fort comme un Turc; extrêmement robuste.* §. Usasi pure per avverbio, e vale Fortissimamente. V.

* FORTITÙDINE, s. f. V. Fortezza. Virtù morale.

FORTÒRE, V. Forzore.

FORTUITAMENTE, avv. Per caso, per fortuna. *Fortuitement; par cas fortuit; accidentellement; par hasard; à l'improvu; inopinément; effectivement.*

FORTÙITO, TA, add. Di caso, di fortuna. *Fortuit; casuel; qui arrive par hasard; improvu; imprévu, contingent.*

FORTÙME. V. Forzore.

FORTÙNA, s. f. Disposizione della provvidenza di Dio. *Fortune; destin; sort.* §. Per Avvenimento indeterminato. *Fortune; hasard; cas fortuit.* ¶. Per Ventura, avvenimento buono, felice. *Bonne fortune; bonheur; felicité; prosperité; succès avantageux; évenement heureux.* §. Per Miseria, disgrazia, avvenimento cattivo. *Malheur; accident finistre; peril; risque; danger; mauvaise fortune.* ¶. Per Condizione, stato, essere. *L'état, la condition où l'on est.* Quanto a mife a la fortuna delle donne. §. Per Burrasca di tempo. *Tempête, bourasque, orage; ouragan; tourmente.* §. Per Tumulto, turbolenza. *Tumulte; sédition; émeute.* §. Egli tien la fortuna pel ciuffetto, si dice di quello, a cui tutte le cose vadan prospere. *La fortune lui rit, lui en dit, lui en veut; il est heureux.* §. Nello stesso significato, febbene non sempre, dicesi Essere in fortuna, aver fortuna. *Attacher un clou à la fortune.* §. Fortuna, e dormi, prov. *Il vaque de la fortune.* §. Fortuna, e dormi, prov. Notantate, che chi ha fortuna non occorre, che s'affatichi. V. Dormire. §. Darsi alla fortuna, *M. V.* Lo stesso, che Darsi a caso, darsi alla disperazione. *S'abandonner au desespoir, le desespérer, &c.* §. Val più un'oncia di fortuna, che una libbra di sapere. *Il ne suffit pas d'avoir du merite, il faut encore heureux; bonheur passe merite.*

FORTUNACCIA, s. f. Pegg. di fortuna. *Malheur; mauvaise fortune.*

* FORTUNÀGGIO, } f. m. V. Burrasca.
* FORTUNÀLE, }

FORTUNÀLE, add. V. Fortuito. §. Per Tempestoso, Burrascoso. V.

† FORTUNALMENTE, avv. Fortuitamente. V.

FORTUNÀRE, v. n. Patir fortuna. *Courir fortune; avoir du malheur; être malheureux.* §. Figme; vale tumultuare. V. §. Fortunare, v. a. *Bemb* Prosperare, felicitare. V. §. *Faire prospérer; apporter bonheur; rendre heureux.*

FORTUNATAMENTE, avv. Con buona fortuna, avventurosamente. *Heureusement; avec bonheur; avec succès.*

FORTUNATISSIMAMENTE, avv. Sup. di fortunatamente, *Très-heureusement; par un très grand bonheur.*

FORTUNATÌSSIMO, MA, add. Sup. di fortunato. *Très-heureux; très-fortuné.*

FORTUNÀTO, TA, add. Da fortunare, che ha buona fortuna, avventurofo. *Heureux; fortuné; qui a du bonheur; bienheureux.* §. Per Disgraziato. V. §. Per Fortuito. V.

FORTUNEGGIÀRE, V. Fortunare.

FORTUNELLA, s. f. *Cr. N.* Dim. di fortuna. *Une petite fortune, &c.* V. fortuna.

FORTUNÈVOLE, add. d'ogni g. Che succede secondo fortuna. *Fortuit.* V. Fortuito.

FORTUNOSAMENTE, avv. Per caso, inaspettatamente, improvvisamente, per la non pensata. *Par hasard; à l'imprévu; inopinement, fortuitement; par un coup de fortune.* §. Per Tempestosamente. Impetuosamente. V. §. Per Fortunatamente. V.

FORTUNÒSO, SA, add. Di fortuna. *Fortuit; inopiné, imprévu.* §. Per Tempestoso. V. §. Per Sottoposto agli accidenti di fortuna, si felici, come infelici. *Périlleux; hasardeux.*

* FORTÙRA. V. Fortezza.

FORTUZZO, ZA, add. Alquanto forte. *Un peu fort; aigrelet; un peu aigre; qui a un fil d'aigre, de piquant.*

* FORVIÀRE, v. n. Uscire, andar fuori di via. *S'egarer; se fourvoyer; se decourner du chemin; s'écarter de son chemin.* §. Per metaf. Uscir di proposito. *Se perdre, s'éloigner du sujet que l'on traite. de son propos; s'éloigner du fujet que l'on traite.*

FÒRBICI. V. Forbici.

FORVÒGLIA, FUORVÒGLIA, in forza d'avverbio, cioè Fuor di voglia, contra sua voglia. *Malgré; contre sa volonté; contre son gré.*

FÒRZA, s. f. Gagliardia, robustezza di corpo. *Force; vigueur.* §. Per Virtù, valore. *Force; vertu; vigueur; valeur; efficacité; propriété; vitalité; resolution; constance; courage.* Dar forza, vale Accrescer vigore. *Corroborer; donner de la force, de la vigueur.* §. Per metaf. Quantità, buon numero. *Beaucoup; force; en grande quantité.* Radunò gran forza di genti d'arme. §. Per Balia, dominio, podestà. *Pouvoir; puissance.* Aver nelle sue forze qualche cosa, o qualcheduno. §. Per Violenza. *Force; violence; contrainte.* §. Per Potenza di milizia. *Forces; troupes d'un État; forces militaires.* §. A forza, di forza, di tutta forza, posti avv. vagliono Con tutto il potere, con impeto, gagliardamente. *Avec effort; à toute force; vigoureusement; vivement.* §. A forza, posto avverbialmente, Per forza, forzatamente. *Par force; malgré, bon gré, mal gré.* §. A forza, a maniera forza, a viva forza, vagliono lo stesso, ma hanno maggior efficacia. *De vive force; à main forte.* §. Per forza di checchessia, vale Per vigore, per virtù di quella tal cosa. *En vertu, en vigueur de.* §. Non fa forza, vale Non importa. *N'importe; cela ne fait rien.* §. Per forza, vale Esser necessario. *Etre nécessaire, inévitable, ne pouvoir faire à moins.* §. Giunto forza, dicesi per significare una cosa na necessità. *Une nécessité indispensable, inévitable.* §. Far forza a uno, vale Obbligarlo, costringerlo a far quel che si vuole. *Forcer; violenter.* §. Far forza ad una vergine, Forzarla. *Forcer une fille; la violer.*

FORZAMENTO, s. m. Affratto di forzare, il forzare. *Force; contrainte; violence; effort; l'action de forcer.*

FORZARE, v. a. Violentare, far violenza, costringere. *Forcer; contraindre; violenter; faire violence; user de force; obliger par force.* ¶. Forzare una vergine. V. Forza. §. Forzarsi, n. p., e senza anche le particelle Mi, Ti, Si, per Isforzarsi, fare a gara. *S'efforcer; faire à l'envi; tâcher, faire ses efforts.*

FORZATAMENTE, avv. Per forza. *Par force; mal gré, bon gré; forcement; violemment;* § par costrainte.

FORZATISSIMAMENTE, avv. Sup. di forzatamente. *De vive force; à toute force.*

FORZÀTO, TA, add. Da forzare, fatto con violenza, fuor del natural uso, violentato. *Forcé; violenté; contraint; obligé par force.* §. Per Eccessivo, violento, straordinario. *Excessif, extraordinaire; violent.* Tal fine ebbe della fua forzata industria.

FORZÀTO, s. f. m. Chi è condannato al remo. *Un forçat; galérien; esclave sur les galères.*

FORZATÒRE, } f. m. Che forza. *Qui force.*

FORZATORÈLLO, } *ce; qui violente; qui contraint.*

FORZERINÀJO, s. m. Quegli, che fa i forzierini. *Bahutier; gainier.*

FORZÈVOLE, add. d'ogni g. Che fa forza, forzoso. *Qui fait force; violent.*

FORZEVOLMENTE, avverb. Per forza, violentemente. *Par force; violemment; forcément; par contrainte.*

FORZIÈRE, s. m. Sorta di cassa, arca. *Coffre; coffre fort; bahut.*

FORZIERÈTTO, } f. m. Dim. di forziere. *Petit coffre; Coffret.* Forzierino.
FORZIERÌNO, }
FORZIERUÒLO, } retto da gioie. *Bijoutier.*
FORZIERUZZO, }

* FORZO, s. m. Forza, potenza militare. *Forces; armée; forces militaires.*

FORZÒRE, s. m. Agrezza. *Force; aigreur; piquant.*

FORZOSAMENTE, avv. Con forza, gagliardamente. *Avec force; vaillamment; vigoureusement.*

FORZOSÌSSIMO, MA, add. Superl. di forzoso. *Très-fort; très robuste; très-vigoureux.*

FORZÒSO, SA, } add. Che ha forza. *Fort;*
FORZÙTO, TA, } *plein de force; robuste; vigoureux.*

FOSCAMENTE, avverb. Oscuramente. *D'une manière obscure; obscurément.*

FOSCO, CA, add. Di color quasi nero, che tende all'oscurità. *Noirâtre; qui tire fur le noir; sombre; obscur; brun; basané; hâlé.* §. Per Nebbioso, caliginoso. *Nébuleux; sombre; obscur; couvert de nuées; ténébreux; trouble; embrumé; chargé de brouillards.* §. Per metaf. Triste, mesto. *Triste; sombre; mélancolique.*

FÒSFERO, s. m. *Magal.* Che più comunemente scrivesi fosforo. Materia ignita, e talora lucida. *Phosphore.*

FOSFORO, s. m. Stella mattutina. *L'étoile du matin ou du point du jour; Venus orientale.* §. Presso i Filosofi naturalisti significa una materia ignea, e talora lucida, e ve ne sono di solidi, e liquidi. *Phosphore; substance qui a la propriété de luire.*

FOSSA, s. f. Spazio di terreno cavato in lungo, che serve per lo più a ricevere acque, e vallar campi. *Fosse; fossé.* §. Fossa per Sepoltura. *Fosse; tombeau.* §. Prov. Chi vien dalla fossa, fa, che cosa è il mosto, dicesi di chi ha pratica, ed esperienza di quello, di che si ragiona. *Savoir combien en vaut quelle, di che si ragiona. Savoir combien en vaut quelle, di che si ragiona.* *Savoir combien en vaut quelle, di che si ragiona.* *Savoir combien en vaut quelle, di che si ragiona.* *

FOSSILE, add. d'ogni g. Aggiunto del sale, del nitro, del cerbione, ec. che si trova sotto terra. *Fossile*. §. Fossile si prende anche sustantivamente, e dicesi di que' corpi sotterranei, che si cavano per gli cui umori dalle viscere della terra, come sono il marcasito, i metalli, le pietre, il solfo, e simili. *Un fossile* ; *les fossiles*.

FOSSO, s. m. Gran fossa. *Large fosse* ; *creux* ; *cavin*. §. Fossi intorno a' campi per portar via le acque. *Fosse*, *sur regole pour l'écoulement des eaux*.

FOSSONE, s. m. *Grand fosse*. Accresc. di fosso. *Grande fosse* ; *grand fosse*.

FOTTERE, FOTTITÒJO, FOTTITÒRE, FOTTITÙRA, FOTTÙTO, Voci basse, ed oscene, e di non dubbio significato, e che non giova spiegare a chi non le intende.

FOTTIVENTO, s. m. Uccello di padule, che per lo più fa per sì fatto campa di pescioni, e porta questo nome, perchè avendo il corpo sottile, e l'ali grosse, e lunghe, nessun vento gli dà noia. Chiamasi anche Gheppio, e Accerello. *Crecerelle*.

FRA. Lo stesso intieramente che Tra, e in tutto come quella particella, si usa, e si costruisce. V. Tra. §. Fra via, cioè per la via, mentre ch'altri è per la via. *En chemin* ; *pendant qu'on est en chemin*. §. Ad andar fra i'sfola si mise, cioè dentro a terra, lungi dalla riva. *S'avancer dans les terres, dans le continent*. §. Fra me, fra se, e simili, vagliono Meco, Seco. *En moi-même* ; *en soi même*.

FRA, Accorciato di Frate. *Frère*. Fra Domenico, Fra Battista, ec.

FRACASSAMENTO, s. m. Il fracassare. *Fracas, dégât* ; *ébranlement* ; *rupture ou fraîture avec bruit & violence*.

FRACASSANTE, add. d'ogni g. Che fracassa. *Qui fracasse* ; *qui brise en plusieurs pieces*.

FRACASSARE, v. a. Mettere a rovina, in contegno, conquassare, rompere in molti pezzi. *Fracasser* ; *briser, rompre, mettre en morceaux, en plusieurs pieces*, *casser*. §. Io sgnif. anch. Rovinare, andare in fracasso. *Se ruiner* ; *s'abîmer* ; *se détruire*. §. Per venire giù rovinosamente. *Se précipiter*.

FRACASSÀTO, TA, add. Da fracassare, rotto, conquassato. *Fracassé* ; *brisé*, *&c.* §. Per Povero, meschino, e rimasto senza niente. *Ruiné* ; *abîmé, qui n'a ni crosse, ni pille, qui n'a ni jou, ni maille*.

† FRACASSATÙRA, s. f. Fracassamento. V.

FRACASSÌO, s. m. Fracasso continuato. *Bruit vacarme, fracas*.

FRACASSO, s. m. Il fracassare, fracassamento rotto. *Fracas* ; *rupture ou fraîture avec bruit & violence* ; *destruction* ; *ruine* ; *débris*. §. Per Romore. *Bruit, grand bruit* ; *fracas* ; *vacarme, tapage, tintamarre sabbat*. §. Per Gran quantità. *Grande quantité, grand nombre*.

FRACASSÒSO, SA, add. *Talvin*. Che fa fracasso, strepitoso. *Bruyant* ; *tapageur* ; *qui fait beaucoup de bruit*.

FRACCURRÀDO, s. m. Fantoccio di cenci, o legno, simile a burattino, che non ha piedi, ma solo il tallo. *Poupée* ; *marionnette sans pieds*. ¶. Per Inseguitore, o altro fraccurrado, vale Far giuochi di bagattelle. *Faire des jeux d'enfans* ; *s'amuser à des bagatelles*. §. Fare i fraccurradi, vale anche Far lazzi. V.

FRACIDÀRE, v. a. e INFRACIDARSI, n. p. Infracidire, putrefare. V. §. Tu mi hai fracidò. V. Fracido.

FRACIDÈZZA, s. f. Affatto di fracido, fracidezza. *Pourriture, corruption* ; *putréfaction*.

FRACIDÌCCIO, e FRADICÌCCIO, s. m. Che tende al fracido, o che tiene del fracido, fradicio. *Pourriture* ; *moisissure, ce qui commence à se pourrir à se gâter, à se corrompre*.

FRACIDICCIO, e FRADICICCIO, IA, Aggiunto di ciò, che tiene, o tende al fracido; fradicio. *Moisi* ; *demi-pourri, qui commence à se gâter*.

FRACIDÌSSIMO, e FRADICÌSSIMO, MA, add. superl. di fracido; fradicissimo. *Très-pourri ; tout à fait corrompu*.

FRÀCIDO, e FRÀDICIO, IA, add. Putrefatto, corrotto, infracidato, fradicio. *Pourri, mauvais, corrompu* ; *putride*. §. Diceši Tu mi hai fracido, in vece di participio del verbo Fracidare, a chi c'è ozioso, e importuno; metafora tolta dalla noia, e dal fastidio, che si sente nel veder le cose fracide, corrotte, e fetenti, e l'odore. *Tu m'ennuyes ; tu me fatigues ; tu m'obsèdes ; tu m'accables ; ne me puis plus supporter* §. In forza di sust. vale Fracidume. V. §. Innamorato fracido, vale Grandissimamente innamorato. *Très-amoureux ; très-épris, éperdument amoureux*. §. Lingua fracida, vale Maledica, che commette male, che sente da sera, che mormora. *Langue médisante ; langue de vipère*.

FRACIDÙME, e FRADICÙME, s. m. Diceši d'un accreggato di più cose fracide insieme. *Fumier ; pourriture ; tas de choses corrompues*. §. Diceši anche del fracido istesso. V. Fracidezza. §. Per Noia, fastidio, importunità, seccaggine. *Ennui, fâcherie, importunité ; chagrin ; déplaisir*.

FRACIDÙZZA, FRADICÌCCIO. V. Fracidezza, Fracidiccio. §. Fradicìccio, per Molle, bagnato. *Mouillé*.

Diction. Italiano-Francese.

FRÀDICIO, IA, V. Fracido. §. Per Eccedentemente molle. *Mouillé* ; *extrêmement humide*.

FRADICIÒSO, OSA, add. *Feroce*. Fradicio. V.

FRADICISSIMO, e FRADICIÒME. V. Fracidissimo, Fracidume.

FRAFFÀZIO, *Mam.* Voce scherzevole. Colui che fa i danni, ed è detto per ironia. *Celui qui repare les dommages*.

† FRAOA, s. f. Fragola. V.

FRAGÀRIA, s. f. T. de' *Semplicisti*. Pianta, che fa le fragole. *Fraisier*.

FRAGELLAMENTO, FRAGELLANTE, FRAGELLARE, FRAGELLÀTO, FRAGELLATÒRE, FRAGELLAZIÒNE, FRAGELLETTO, FRAGELLO. V. Flagellamento, flagellante, flagellare, ec.

* FRÀGIDO, add. *Cas.* Fracido. V.

FRÀGILE, add. d'ogni g. Che corre manate si rompe, che rompe poco. *Fragile, frêle, cassant, cassant ; frêle ; sujet à rompre ; fragile à se casser*. Fragil vetro, fragile legno. §. Fragile, fig. vale Che dura poco, che facilmente può essere distrutto, che non è stabile. *Fragile, perissable ; qui n'est pas solide*. I beni di questo mondo sono caduchi, e fragili. *Les biens de ce monde sont des biens fragiles*. §. Fragile anche figurat. vale Debole d'animo, soggetto a cadere in fallo. *Fragile ; sujet à tomber en faute*. La carne è fragile. *La chair est fragile*. La fragil nostra natura. *La nature est fragile*.

FRAGILEZZA, s. f. Affatto di fragile, debolezza di cose, e d'animo. *Fragilité ; foiblesse, disposition à être facilement casse, brise, &c.* V. Fragilità.

FRAGILISSIMO, MA, add. Superl. di fragile, che facilmente si rompe. *Très-fragile, très-foible, &c.*

FRAGILITÀ, FRAGILITADE, } s. f. Affatto di fragile, debolezza di cosa, che facilmente si rompe, o a rifarsi poco. *Fragilité*. La fragilità del vetro, della porcellana, ec. §. Fragilità, fig. vale Debolezza d'animo, facilità di cadere in fallo. *Fragilité, foiblesse, facilité à tomber en faute*. L'umana fragilità. *La fragilité humaine*. La fragilità della nostra natura. *La fragilité de notre nature*. §. Fragilità, vale anche Incostanza, instabilità. *Fragilité, instabilité ; inconstance*. La fragilità dell'umane cose. *La fragilité des choses humaines*. §. Fragilità della memoria, vale Debolezza, facilità di dimenticare. *Fragilité, foiblesse de la mémoire*.

FRAGILMENTE, avv. Con fragilità, debolmente. *Foiblement, par fragilité ; avec fragilité, avec foiblesse*.

FRAGNERE. V. Frangere.

FRÀGOLA, s. f. Sorta di piccol frutto primaticcio, rosso, odoroso, e d'un gusto gratissimo, che crescie da una piantarella per coltura ne' cardeti, o naturalmente ne' boschi, e altri luoghi ombrosi. Ve n'ha di più sorte, come Fragole branche, tonde, moscadelle, maghiffre. *Fraise*.

FRAGOLINO, s. m. Dim. di Fragola. Sorta di pesce di mare, che ha il capo, e le pinne rosse, e la cui carne è buona. *Sorte de poisson*.

FRAGÒLO, s. m. Frutto. *Grand fruit, fruct, terme assez usité*. §. Per Prodezza d'odore grato. *Fragrance*. V.

FRAGÒSO, OSA, add. *Chiabr.* Rumbombante, Sonoro. V.

* FRAGRANTE, add. d'ogni g. Che ha fragranza, Odorofo. *Odoriferant ; qui exhale une bonne odeur, une odeur suave*.

FRAGRANZA, s. f. e FRAGRÀNZIA. Odor buono, e forte. *Odeur bonne, suave ; exhalaison, suc, sucs & odeurs*.

* FRÀILE. V. Frale.

FRAILE. V. Frangle.

FRAILÈZZA. V. Fragilezza.

† FRAILISSIMO, MA, add. sup. di Frale. Fragilissimo. V.

FRALMENTE, avv. V. Fragilmente.

FRAMBOISE, s. f. *Mant.* Specie di mora, bacca, o corda da far confetture, per forbetti. *Framboise*.

FRAMESCOLARE, v. a. Fragner. Mamescolare. *Entremêler, mêler, interposer*.

FRAMESCOLÀTO, TA, *Segner.* add. Da framescolare. Framescolato. *Entremêle, mêlé, &c.*

FRAMMENTO, s. m. Parte di cosa rotta, rotta me. *Fragment ; petit morceau d'une chose rompue*. Si dice anche d'Opera, di cui sia perduta gran parte. *Fragment*. §. Talora si dice per la Particola della S. Eucaristia. *Parcelle de la sainte Hostie*.

FRAMMESCOLÀRE, v. a. Mescolar una qualche cosa con altre. *Entremêler, mêler, mêler une chose à d'autres*.

FRAMMESSO, s. m. Cosa che si frammette. *Chose insérée, entremise ; parenthèse*. §. Dare il framme so ai checchessi. *S'entremettre*.

FRAMMESSO, SA, add. Da frammettere. *Entremis, entremise*.

FRAMMETTENTE, add. d'ogni g. e talor f. Che si mmette, che s'inframmette. *Entremettant, insérant*, al femm. *Entremettente, insérante*. frammettente modo ligare.

FRAMMETTERE, v. a. Mettere fra una cosa, e l'altra. *Interposer ; mêler, insérer*. §. Frammettersi, n. p. Intromettersi. *Interposer*. *S'entremettre, interposer son autorité*. §. Frammettersi in un affare. *Se mêler de quelque affaire ; interposer son*

dustion. §. Frammettere lingua, o la lingua in facellando, vale Scilinguare. *Balbutier ; bégayer*.

† FRAMMETTIMÈNTO, s. m. Frapponimento, interpofizione. V.

† FRAMMISCHIÀRE, v. a. Mischiare, mescolare una cosa coll'altra. *Entremêler ; mêler une chose avec une autre*.

FRANA, s. f. Il franare, e il luogo franato. *Precipice ; éboulement ; terrain qui s'est affaissé, &c.*

FRANÀRE, v. n. Ammottare, lo smuoversi, che fa la terra in luogo pendio, *s'ébouler ; s'ecrouler ; tomber en s'affaissant ; tomber en ruine ; crouler*.

FRANÀTO, TA, *Talvin*, add. Da franare, scoscefo, dirupato. *Escarpé ; ébouté*.

FRANCAGIÒNE, s. f. *Bemb.* Efezione, franchigia. *Franchise ; exemption*.

FRANCAMENTE, avv. Con franchezza. *Avec courage ; avec assurance, hardiment ; avec hardiesse, librement, resolument ; vaillamment ; avec vigueur*.

FRANCAMENTO, s. m. Il francare, mantenimento, figurtà, *Sicurtà* ; *assurance*.

FRANCÀRE, v. a. Far franco, esente, liberare, assicurare, campere, scampare. *Affranchir ; exemter, tiberer, délivrer*. §. Francare le lettere, vale Esentare che le riceve dal franco della posta, pagandole colui, che le manda. *Affranchir les lettres*.

FRANCATO, TA, add. *Coll. SS. Pad.* add. Da francare, esentato, liberato. *Exempté*.

FRANCATRIPPE, s. m. *Buon.* Ciccialardone, galfeggiano, *Bergamasca, Parefene ; faineant*.

FRANCESCAMENTE, avv. Alla Francese. *A la Françoise ; à la manière ; à la façon des François*.

FRANCESCÀNO, NA, add. Dell'Ordine, e Relegione di S. Francesco. *Franciscain, de l'Ordre de St. François, Cordelier*.

FRANCESCO, CA, add. Francese, di Francia. *François*. §. E anche assignato a una sorta di mela.

FRANCHEGGIÀRE, V. Francare. §. Per Affrancare. V. ¶. Francheggiare, *Dant.* per Incoraggire, incuorare. *Encourager*.

FRANCHEGGIÀTO, TA, *Talvin*. add. Da francheggiare, e Sicurato. *Assuré*.

FRANCHÈZZA, s. f. Affatto di franco, ardimento, bravura. *Hardiesse, bravoure ; courage, valeur, vaillance ; assurance, intrépidité*. §. Per Libertà, e per Esenzione. V. Franchigia.

FRANCHÌGIA, s. f. Libertà. *Franchise ; liberté*. §. Per Esenzione. *Exemption ; exemption, immunité, privilège, prérogative, décharge, affranchissement*. §. Per Ingegnosità, e sveltezza di spirito, che fa che uno sappia ben discorrere, e non si lasci ingannare. *Adresse ; habileté ; les divers degrés d'une attaches à certaine ligne, lieu de franchise*.

FRANCHISSIMAMENTE, avv. *Bemb.* Sup. di francamente. *Très-franchement*.

* FRANCIÒSO, OSA, add. *Fior. Mar.* Francese. *Francois. Françoise ; de la France*.

FRANCO, s. m. Sorta di moneta di Francia. *France, livre*.

FRANCO, CA, add. Libero. *Libre ; franc*. §. Per Ardito, coraggioso, intrepido. *Vaillant, courageux, intrepide, & toujours hardi ; courant, ferme, &c.* §. Per Esente. *Franc ; exempt de quelque charges ; privilégié, affranchi*. §. E in franco, vale Liberale, franchezza. *Libéralement*. Dare la libertà agli schiavi. *Affranchir, mettre en liberté*. §. Franco di porto, è dice de' lettere, inviti, ec. quando sono franate da chi le manda. *Franc de port de lettres*.

FRANCO, CA, s. f. e add. Francese. *François* al masc. e *Françoise*, al fem.

FRANCO, s. m. Sorta di sagiano di piuma variegata di bianco, e di nero, con una cresta gialla, e una specie di barba di piume sotto il collo. *François*.

* FRANCOLÌNTE, s. m. Dal francesi del mare. *Madama, e tempesta. Brujasse ; tempête ; ouragan*. §. Per Accidente sfortunato, e travagliolo. *Mauvaise affaire, affaire peu benêt ; accident imprevu ; malheur*.

FRANGERE, v. a. n. e n. p. Rompere, spezzare. *Briser, rompre ; casser, mettre en pièces*. §. Per cencere, tapezzare. *Peindre ; dompter ; surmonter, subjuguer ; gagner*. Il che quegli, che non può effettuare per travagli, e sfortune traspere per volontà di dispiti. §. Diceši il mare francese, quando le fiere onde rompono si rompono, e in quella significato è nutre e la stessa voce. *Mer che frange. Mer qui brise, qui se rompt, qui se rompt contre, &c.* §. Per Infrangere. *Briser ; mettre en pièces*. §. Fragnesi, nap. *Dante*. Per Intenerirsi, impietosirsi. *S'attendrir ; être touché de pitié, de compassion*.

FRANGIA, s. f. Ornamento, e guarnimento. *Frange ; crépine, campane*. §. Figur. in modi bassi, si dice anche, come di sopra, in significato di seguente al narrazione del vero. *De la broderie*.

FRANGIÀRE, v. a. Guarnir, contornare con frangia, o *Frange*. *Garnir, orner de frange*.

FRANGIÀTO, TA, add. Da frangiare. Ornato di frangia. *Orné*

FRANGÌBILE, add. d' ogni g. Agevole a frangersi. *Fragile ; frêle ; cassant ; qui se brise , se casse aisement.*

FRANGIBILÌSSIMO, MA, add. Sup. di frangibile. *Très fragile , très-cassant , &c.*

FRANGIBILITÀ, FRANGIBILITÀDE, FRANGIBILITÀTE, s. f. Attratto di frangibile. *Fragilité.* V. Fragilezza.

FRANGIMÉNTO, s. m. Il frangere , e la cosa franta. *Fraîture ; l'action de rompre , briser ; fraction.* §. Per la cosa franta. *Débris ; morceaux ; refuses de ce qui est rompu.* ¶. Per Frammento , pezzuolo. *Fragment.*

FRANGIPÀNA, s. f. *Voce Foresticra dell' uso.* Concia odorosa d' ambra , e zibetto. *Frangipane.*

FRANGOLA , s. f. *Volg. It.* Sorta d' albero, che prende tal nome dalla sua trasilità. *Bourdaine.*

FRANMASSÓNE, s. m. *Volg. It.* Sorta di settario moderno , che anche dicesi Libero muratore . Dal *Francese , Franc-maçon ; frère-maçon.*

FRANNONNÓLO, LA , s. m. Vecchiuccio feminuto , minchione . *Vieux bon homme ; vieux étourdi ; vieux badin ; vieux fou.*

FRANTENDÉNTE , add. d' ogni g. Non bene intendente. *Qui entend mal ; à rebours.*

FRANTENDÉRE, v. a. Non bene intendere , intender al contrario di quel ch' è detto . *Entendre mal ; à rebours ; entendre mal.*

FRANTÉSO, SA , *Cav. Salvin.* add. Da frantendere ; Non bene intéso . *Mal entendu.*

FRANTO , TA , add. Da frangere . *Brisé ; rompu ; concassé.*

FRANTÒJO, V. Fattojo .

FRANTÙME , s. m. *Salvin.* Frammento , triturne , o quantità di frammenti . *Débris ; restes , fragments ; grabeau ; criblures.*

FRANZÈSE, add. d' ogni g. Di Francia. *François , Française.*

FRANZESÍSMO, s. m. *Red* Maniera francese , e dicesi per lo più di voce , o maniera di dire Francese. *Gallicisme.*

* FRAÒRE, s. m. Puzzo , Fetore . V.

FRAPPA , s. f. Trincio de' vestimenti . *Lambeau d' une robe déchirée.* §. Frappe *Voc. Dis.* diconsi le foglie , e le frondi degli alberi dipinte , o disegnate . *Plusieurs feuilles dessinées ensemble ; feuillages.*

FRAPPÀRE, v. a. Far le frappe a' vestimenti , e simili . *Decouper un habit , une etoffe ; faire de la decoupure sur un habit , sur une etoffe.* §. Fig. Minutamente tagliare . *Hacher ; couper en petits morceaux .* §. Per ingannare . V. §. Per Frappeggiare . V §. Per Cicalare , Favoleggiare . V.

FRAPPÀTO , TA , add. Da Frappare . V.

FRAPPATÙRE , s. f. Avviluppatore . *Trompeur ; fourbe , imposteur , trigleur.*

FRAPPEGGIÀRE, v. a. *Termine di Pittura* , far frappe . *Feuiller.*

FRAPPONIMÉNTO, s. m. *Fir. as. Segner.* Interponimento , interposizione . *Interposition.*

FRAPPORRE, v. a. Interporre . *Inférer ; mettre dedans ; entremêler ; mêler une chose avec d' autres.* ¶. Erapporsi , n. p. *S' entremettre.*

FRAPPÒSTO , TA , add. Da Frapporre . *Entremis , &c.*

FRASÀRO, s. m. *Volg. It.* Raccolta di frasi , libro , che istruisce intorno alle buone frasi . *Recueil de phrases.*

FRASCA , s. f. Ramuccello fronzuto , per lo più d' alberi boschereccì. *Feuillage ; branchages ; broussailles.* §. Frasche , nel num. del più , vale Chiacchiere , Fantocceile , Vanità , Baje , Bagattelle . V. §. Per metaf. dicesi ad uomo leggieri *Fréluquet ; homme leger , badin , qui s' amuse à des bagatelles , evente , evapore , etourdi.* §. Per simil t. si dice anche ralora de' pesci : E gli altri pesci , che hanno della frasca , cioè che sono leggieri . *Remuent ; qui ont de la frasca , ou mouvement ; qui ne s' arrete nulle part.* e *vient en mouvement ; qui ne s' arrete nulle part.* §. Al buon vino non bisogna frasca , prov. cioè il buon vino non ha bisogno d' allettamento , e di contrasegno , tolta la metaf. da quella frasca , che mettevano i Taverrai sopra le porte , quando fanno qualche manovesta di vino per allettare la gente . *A bon vin il ne faut point de bouchon.* §. Render frasche per foglie , modo proverb. lo stesso , che Rendere pan per focaccia , cioè render la pariglia , il contraccambio . *Rendre la pareille ; rendre , donner des pois pour des fèves.* §. Saltare , essere , parlare , e simili , di palo in frasca , vale Andar d' una cosa in un' altra senza ordine , e proposito . *Faire des coq à l' ane.* ¶. Meglio è frisquello in man , che tordo in frasca . V. Fringuello .

FRASCÀTO, s. m. Un coperto di rami con le sue frasche . *Feuillée ; ramée ; berceau de feuillages.* §. Per Quantità di rami colle frasche legati insieme , come frasconi , e simili . *Ramée ; quantité de rameaux liés ensemble.*

FRASCHEGGIO, s. m. *Salvin.* Romore , che fa il vento , o altra cosa fra le frasche . *Le bruit que fait le vent , ou autre chose , par le mouvement des feuilles des arbres.*

FRASCHEGGIÀRE , v. a. Romoreggiare , e dicesi di folo delle frasche degli alberi mosse da checchessia. *Faire du bruit , en parlant des branches des arbres agitées par le vent , ou par autre chose.* §. Per Burlare , beffare , scherzare , voler la baja . *Batifoler ; folâtrer ; baliverner .*

FRASCHERÌA , s. f Bagattella . *Badinerie ; lanterneries ; coiffiches ; vetille ; niaiserie .*

FRASCHETTA , s. f. Diminutivo di frasca . *Petite branche.* §. Per metaf. Dicesi a giovane , ed uomo leggieri , e di poco giudizio . *Freluquet ; folâtre ; petit badin ; evaporé ; etourdi ; evente ; leger ; inconstant ; magues .* §. Frafchetta , e più comunemente frafchette fi dicono quelle frafche , fui cui fi pongnono paniuzze per pigliar uccelli . *Arbre où l' on met des gluaux .* §. Frafchetta , *T. delli Stampatori .* Telaretto di ferro con varj fpartimenti di carta , o fimile , che metteli fui foglio da ftampare , affinchè ciò , che ha da rimaner bianco , non venga macchiato *Frisquette .*

FRASCHETTÍNO, NA, s. f. Dim. di frafchetta . *Un petit etourdi , evaporé ; gir ucrte .*

FRASCHIÈRE , s. m. Che fa frafcherie , uomo leggieri . V. Frafchetta .

FRASCOLÍNA, s. f. Dim. di frafca . *Bagatelles ; fornettes ; fottifes ; baliveries ; niaiseries ; fadaises ; inepties ; choses inutiles & frivoles.*

FRASCONÀIA , f. f. L' uccellare . *Chasse aux oiseaux .*

FRASCONCÍNO , f. m. *Cr. N.* Dim. di Frafcone . Ramufcello . *Ramilles ; menues branches ; menu bois.*

FRASCÒNE , s. m. e per lo più frafconi , al numero del più . Vettoni di querciuoli , o fimil legname del più . Vettoni di querciuoli , o fimil legname , che fi tagli , per lo più per abbruciare . *Rameaux , branchages à brûler ; fagot à brûler ; fagot de branchages à brûler ; fagot de menu bois .* §. Per Ciance , *chages ; faifeau de menu bois .* §. Per Ciance , bagattelle . V. §. In prov. Portar i frafconi , dicesi di chi aggravato da indifpofizione , fi regge difficilmente fopra di fe , tolto dallo ftrafcinare dell' alti , che fanno i polli a fimilitudine de' frafconi in fu 'l fomiere , che tiecan terra con le punte . *Etre faible , au point de ne pouvoir fe tenir debout ; fe traîner avec beaucoup de peine .* §. Portare i frafconi a Vallombrofa , vale Portare una cofa , ove n' è abbondanza . *Porter de l' eau à la riviere.*

FRASE , f. f. Modo di dire . *Phrase ; tour , ou conftruction d' un petit nomb e de paroles ; ftyle.*

FRASEGGIAMÉNTO , f. m. *Gori long.* L' ufo delle frafi . *L' ufage des phrases.*

FRASEGGIANTE, add. d' ogni g. *Cr. N.* Che frafeggia . *Qui fe fert de phrases ; qui périphrase .*

FRASEGGIÀRE, v. a. *Magal.* Ufar frafi nello fcrivere , o nel parlare . *Periphraser ; parler ou ecrire par periphrases ; fe fervir de phrases .*

† FRASEGGIATÒRE , f. m. Che frafeggia . *Qui fe fert de phrases .*

FRASSIGNUÒLO , f. m. Sorta d' albero fimile al frafino . *Mélèze.*

FRASSINELLA , f. f. Dittamo bianco , forta d' erba . *Fraxinelle ; dittame de crète .* §. Frafinella . *Voc. Dif.* Per una forta di pietra , che ferve a dare il filo a' ferri , co' quali fi lavorano i metalli , ed il filo a' ferri , co' quali fi lavorano i metalli , ed altre cofe , e per pulire i piani dipinti di fmalto. *Sorte de pierre dont on fe fert à donner le fil à certains outils , & à polir l' email .*

FRASSÍNEO, EA, add. *Salvin.* Di frafino , e vale anche Ferace di frafini . *De frêne .*

FRASSINÈTO, f. m. Luogo dove fien piantati molti frafini . *Lieu planté de frenes.*

FRÀSSINO , f. m. Albero noto , la di cui ombra fuggono i ferpi ; onde Plinio fuppone , che fe dentro a un cerchio di foglie di frafino fia pofto il fuoco , e un ferpe , il ferpe per non ardere nel frafino , piuttofto fi getta nel fuoco . *Frêne.*

FRASUGNO , f. m. *Borgh.* Lo ftefso , che Sugna . V.

FRASTÀGLIA . V. Frafaglio .

FRASTAGLIÀME, } s. f. m. Il frafagliare , e i frafagli ftefi . *Découpure ; petite taillade qu' on fait sur les étoffes.* §. Per intaccatura . V.

FRASTAGLIANTE , add. d' ogni g. Che frafaglia . *Qui découpe ; qui coupe ; qui fait des petites taillades fur les étoffes .*

FRASTAGLIÀRE , v. a. Frappare , trinciare , cincifchiare . *Decouper ; faire des taillades aux etoffes ; taillader .* §. Per Affottigliarfi nel chiacchierare . *Bredouiller .* §. Per Imbrogliare fe , od altri con difcorfo , o mal ordinato , o malizioso . *Embrouiller ; mettre de la confusion , de l' obscurité .*

FRASTAGLIÀTA , f. f. Attratto di frafagliare . *Decoupure , l' action de découper , de faire de petites taillades .* §. Per metaf. Confufione , animafitamento . *Confusion ; desordre ; amas ; embrouillement ; mélange confus.*

FRASTAGLIATAMÉNTE , avv. Confufamente , indiftintamente . *Confusement ; d' une manière confuse , embrouillée .*

FRASTAGLIÀTO , TA , add. Da frafagliare . V.

FRASTAGLIATÙRA , f. f. Attratto di frafagliare , tagliuzzamento , piccola tagliatura . *Découpure ; action de découper , de faire des petites taillades .* §. Per Intaccatura . V.

FRASTÀGLIO, f. m. Trincio , cincifchio . *Taillade ; découpure .*

FRASTENÈRE , v. a. Soprattenere , tenere a bada . *Entretenir ; amuser ; arrêter inutilement ; faire perdre le temps .*

FRASTINGÒLO , f. m. *Prof. Fior.* Specie d' intingolo , che s' intreccia tra altre vivande . *Sorte de sauce .*

FRASTORNÀRE , v. a. Far tornar indietro , rivocare , impedire . *Divertir ; detourner ; éloigner ; distraire ; dissuader .*

FRASTÒNO, } f. m. Romore , fracaffo , che
FRASTUÒNO, } ſi fanno diverſi ſtrepiti infieme . *Tintamarre ; charivari ; fabbas .*

FRATACCHÍNE, f. m. Frate graffotto , paffuto , carnacciuto . *Gros moine .*

FRATÀCCIO, f. m. Pegg. di frate , frate cattivo . *Mauvais moine .*

FRATÀJO, JA , add. Che fi compiace de' frati . *Qui aime les moines ; qui je plait à être parmi les moines .* ¶. Aggiunto di zucca groſſa vernina . *Sorte de cit-rouille .*

FRA TANTO , avv. Frattanto , in queſto mentre . *En attendant ; sur ces entrefaites ; tandis que ; cependant ; pendant ce temps-là ; tandis .*

FRATE , V. Fratello . §. Per Compagno , amico . *Frère ; compagnon .* §. Per Uomo di chioſtro , e di Religione . *Moine .* Onde Far frate , vale Far prendere l' abito religioſo in un chioſtro . *Clostrer ; tondre un homme , le faire moine .* §. Per ſorta di vaſo da ſtillare , per lo più di vetro , nfato dagli alchimiſti . *Sorte de matras , qu' on appelle vaiſſeau de rencontre .* §. Per quell' embrice forato , e fatto a guiſa di cappuccio per dar lume alle ſtanze . *Tuile percée en forme d' entonnoir , dont on fe ſert en quelques endroits pour donner du jour à une chambre .*

FRATELLÀNZA , f. f. Dimeſtichezza , intrinſechezza fratellevole . *Familiarité ; privauté ; fraternité ; union ; amitié fraternelle , etroite .*

* FRATELLÉSCO , CA , } add. Da fratello . *Fra-*
FRATELLÉVOLE , } *ternel ; qui eſt propre à des frères , tel qu' il convient entre des frères .*

FRATELLEVOLMÉNTE , avv. Fraternamente . da fratello . *En frère ; comme des freres ; fraternellement ; d' une manière fraternelle .*

FRATELLÍNO, f. m. Dim. di fratello . *Petit frère .*

FRATELLO, f. m. Nome correlativo di maſchio , tra li nati d' un medeſimo padre , e d' una medeſima madre . *Frère ; frères de père & de mère ; freres germains .* §. Fratello naturale , ſignifica nato ſecondo la natura , e non ſecondo la legge , baſtardo . *Frère bâtard ; frère naturel ; frère du côté gauche .* §. Fratello di padre , e non di madre , dicesi di quello , che naſce dal medeſimo padre , e di diverſa madre , che anche aſſolutamente ſi dice fratello . *Frère de père ; frère conſanguin .* §. Fratello uterino , quello , che della ſteſſa madre , ma d' altro padre ſia nato . *Frère de mère ; frère uterin .* §. Fratelli cugini ſono quelli , i cui padri , o madri fratelli ſarono , e ſorelle , che anche aſſolutamente ſi dicono Cugini . *Cousins germains ; cousins iſſus de germains .* §. Fratel del marito . *Beau-frère .* §. Fratel della madre . *Oncle maternel .* §. Fratel. per ſimile . *Semblables ; qui ſe reſſemblent .* §. Per Compagno , amico intrinſeco . *Ami intime ; compagnon ; proche.in .* §. Fratel negli anni . *Pere. Trivul.* Modo poetico , lo ſteſſo , che Coetaneo . V. §. Fratello . *T. de' Religiosi* , vale Laico , converſo . *Convers ; frère lai .*

* FRATELMO , ſ. m. Mio fratello . *Mon frère .*

* FRATELTO , ſ. m. Tuo fratello . *Ton frère .*

FRATERÍA , ſ. f. Un convento di frati , e gli ſteſſi frati . *Couvent de moines ; les moines mêmes .* §. Detto per una ſpecie di diſprezzo . *Moinerie .*

FRATERNÀLE . V. Fratellevole .

FRATERNALMÉNTE , } V. Fratellevolmente .
FRATERNAMÉNTE , }

FRATERNITÀ , } ſ. f. Fratellanza , compa-
FRATERNITÀDE , } gnia fraternale . *Fraternité ; union fraternelle .*
FRATERNITÀTE , }

FRATERNÍTA , ſ. f. Adunanza ſpirituale , che altrimenti dicesi Compagnia . *Confrérie .*

FRATERNO , NA , add. V. Fratellevole .

FRATESCO , CA , add. Attenente a frate . *De moine ; devoue aux moines ; appartenant aux moines ; propre des moines .*

* FRÀTETO , vale Tuo fratello . *Ton frère .* V. Fratello .

FRATICÉLLO, f. m. Frate di Religione , dim. che ſignifica non picciolezza , ma umiltà . *Petit moine ; moinillon .*

FRATICÍDA , ſ. m. e f. Uccidítore di fratello . *Fratricide ; qui tue ſon frère , ou ſa ſœur .*

FRATICÍDIO, ſ. m. Uccifion di fratello . *Fratricide ; meurtre de ſon frère ou de ſa ſœur .*

FRATICÍNO . V. Fraticello .

FRATÍLE , add. d' ogni g. Di frate , da frate . *De moine ; en moine ; à la façon des moines .*

FRATÍNO , ſ. m. *Car. lett.* Dim. di frate , fraticella . *Moinillon ; jeune , ou petit moine .*

FRATÍNO , INA , add. *Rim. Burl.* Fratile , fratesco , e proprio di cattivo frate . *De mauvais , ou de méchant moine .*

FRATÍSMO , ſ. m. *Volg. It.* Lo ſtato fratesco , la moltitudine di frati . *Moinerie .*

FRATÒCCIO , } ſ. f. m. Accreſc. di frate . *Un*
FRATÒTTO , } *grand moine .*

FRATÓNE , ſ. m. *Car. lett.* Accreſcit. di frate . Gran frate . *Gros moine .*

FRATRÍCIDA . V. Fraticida .

FRAT-

FRATTA, s. f. Siepe, bufcione. *Haie ; buiſſon.* §. Egli è per le fratte, diceſi quando uno è ridotto a mal termine per la ſopverità. V. Fondo, Eſſere in tonco.

FRATTAGLIE, ſ. f. pl. Interiori ſpiccati dall'animale. *Freſſures.*

FRATTANTO, e FRA TANTO, ma meno ſi ſerve il primo, Avvert. la ſteſſa materia. *Cependant ; pendant ce temps-là ; ſur ces entrefaites, tandis que ; en attendant.*

FRATTO, TA, add. Da frangere. V. Franto.

FRATTORA, ſ. f. Rompimento, il frangere. *Fracture, rupture avec effort ; caſſure.*

FRAUDANTE, add. d'ogni g. Segner. Che fraudа. *Qui trompe, qui abuſe.*

FRAUDARE, v. a. Defraudare. *Frauder ; tromper ; decevoir, affromter ; abuſer.*

FRAUDATO, TA, add. Da fraudare. *Trompé ; &c.*

FRAUDATÒRE, ſ. m. Fraudolente, ingannatore. *Trompeur ; affronteur, fourbe, plein de fourberie, qui eſt plein de mauvaiſe foi, deſloyale ; ruſe.*

FRAUDATRICE, ſ. f. Di fraudatore. *Trompeuſe ; affronteuſe, &c.*

FRAUDE, ſ. f. Frole. *Fraude ; fourberie ; tromperie malice ; fineſſe ; impoſture, feinte, ſubterfuge, ſubtilité, ſubterfuge, ruſe, artifice, malice, tromperie ; circonvention.* ✦ Far frande. Dant. V. Fraudare, Ingannare.

† FRAUDEVOLE, add. d'ogni g. Fraudolente, ingannevole. V.

FRAUDEVOLMENTE. V. Fraudolentemente.

FRAUDOLENTE, add. V. Fraudolente.

FRAUDOLENTEMINTE, avv. Con fraude. *Frauduleuſement ; artificiellement, avec malice, avec fraude, avec fineſſe, &c.*

FRAUDOLENTÍSSIMO, MA, add. Sup. di fraudolente. *Très fraudeuſe, &c.*

FRAUDOLENTO, TA, add. Che fraeda, pieno di fraude, ingannatore. *Frauduleux ; captieux, trigand, enclin à la fraude ; plein de malice ; qui trompe.* E fig. E anche tanto applicato a cose animate. Dell'oppio anco laſſene medicina nobile, che ſana le ſtimie, e le ferite fraudolenti. *Trompeur ; qui trompe.*

FRAUDOLENZA, e FRAUDOLÈNZIA, ſ. f. V. Frande.

FRAUDULENTEMENTE, FRAUDULENTÍSSIMO, FRAUDULENZIA, e FRABDULÈNZIA. V. Fraudolentemente, Fraudolentiſſimo, ec.

FRAVOLA. V. Fragola.

FRAVOLINO, l'*Aſg. to* Fraenhao. V.

FRAZIÒNE, ſ. f. Atratto di tratto, il frangere, frattura. *Fraction ; rupture, action par laquelle on rompt ; fraction.* §. Per termine d'Aritmetica, ſi dice anche rotto, che è numero contenente qualche parte dell'unità. *Fraction.*

FREBROTOMÍA, V. Flebotomia.

FRECCIA, ſ. f. Saetta, arma da ferire, che ſi tira coll'arco, fatta d'una bacchetta tortile, lunga intorno a un braccio, che in cima ha un ferro appuntato, e da baſſo la cocca con penne, colla quale s'adatta in ſulla corda. *Fleche, dard, javelot, trait.* §. Dar la freccia, mur. vale Richiedere un oneſto, or quello, che ti preſti danari, con animo di non gli rendere, che anche ſi dice Freccolare. *Emprunter de l'argent ſur ſa parole ; affurer pour le rembourſer ; tirer l'affiette.*

FRECCIARE, v. att. Vale propriamente tirar le freccie. *Darder, tirer une fleche ; decocher des dards, des fleches, lancer un dard, tirer un trait.* §. Frecciare, neutr. vale Dar la ſi ccia. V. Freccia.

FRECCIATA, ſ. f. Ferita, o colpo di freccia. *Coup de fleche, de dard, de javelot.*

FRECCIATÒRE, ſ. m. Che freccia. *Archer ; qui tire des fleches, qui lance des dards.* §. Freccialori. *Archers, tirus de trait.*

FRECCIATRICE, ſ. f. Verbal. fem. di frecciatore, ſaettatrice, arciera. *Qui lance des traits, de dards ; femme qui tire à l'arc.*

✦ FRECCIÒSO, SA, add. Irritoloſo, metaf. tolta dalla velocità della freccia. *Vif, prompt, vif, ardent, rapide ; diligent.*

FREDDAMÍNTE, avv. Con freddezza, e metaf. vale Pigramente, lentamente, a malincorpo. *Froidement ; lentement ; pareſſeuſement, nonchalamment ; tiedement ; froidement.* §. Per ſenza vivezza, ſenza ſpirito. *Froidement ; ſans grace.*

FREDDARE, neutr. paſſ. Raffreddarſi, divenir freddo. *Se refroidir ; prendre du froid, devenir froid, être fait de froid ; tranſir de froid ; refroidir.* §. Freddare, v. a. V. Raffreddare. §. Freddar uno, vale Ammazzarlo. V. §. Non laſciar freddare una coſa, vale Far con celerità quella tal coſa. *Ne laiſſer pas refroidir.*

FREDDATO, TA, add. *Refroidi, &c.*

FREDDÈZZA, ſ. f. Attratto di freddo. *Froid ; froideur.* §. Per Pigrezza. V. §. Per Indifferenza. *Indifference ; froideur.* Quella freddezaa più l'amante accuora.

FREDDICCIO, IA, add. Alquanto freddo. *Un peu froid.*

FREDDISSIMAMÈNTE, avv. Superl. di freddamente. *Très froidement ; d'un air très froid.*

FREDDISSÍMO, MA, add. Superl. di freddo. *Très froid ; tranſi de froid.*

FREDDO, ſ. m. Una delle prime qualità, propria del tatto. Il ſuo proprio effetto ſi è raffreddare, il ſuo contrario è calore. *Froid ; froidure.* §. In modo proverb. Dio manda il freddo ſecondo i panni, e vale Che Iddio permette, che ci vengan le diſavventure, a miſura di quello, che poſſiamo ſopportarle. *A brebis tondue Dieu mefure le vent.*

FREDDO, DA, add. Di qualità, e di natura fredda. *Froid ; qui eſt privé de chaleur.* §. Figur. per pigro, lento, diſappaſſionato. *Froid ; lent ; languiſſant ; foible ; pareſſeux ; tiède ; indifferent ; qui n'eſt emu de rien.* Uomo freddo. *Lanche.* §. Per impoteare al conto. *Impuiſſant ; qui eſt incapable d'engendrer.* §. Darne una calda, e una fredda, ec. V. Caldo.

FREDDÒ'OSO, SA. V. Freddoſo.

✦ FREDDÒRE, V. Freddo, ſud.

FREDDÒSO, SA, add. Freddo, che ſente freddo. *Freſoureux, frileux ; fort ſenſible au froid ; fujet à avoir froid.*

✦ FREDDOTTO, ſ. m. Alquanto freddo. *Un peu froid.*

FREDDÙRA, ſ. f. Lo ſteſſo che freddo, ma pare che abbia alquanto più di forza, e denoti più rigore. *Froid ; froidure.* §. Per Freſchezza. *Fraîcheur, frais agreable.* §. Per Trafcuraggine, pigrizia, lentezza. *Lenteur ; pareſſe.* §. Freddura, ſi dice anche di qualità o fatto, o detto fenza ſale o di vivezza. *Fadaiſe ; ſotiſe ; faute ; impertinence ; ſottiſe ; ſottiſe ; niaiſerie ; inepte, bêtiſe, chanſon, turlupinade.* §. Dir freddure. *Turlupiner, dire des fadaiſes.*

FREGA, ſ. f. Per Freſcura. V. §. Per voce ſignificata di qualche coſa. *Grande envie ; envie furieſe, deſir ardent.* §. Per Prezzamone. V.

FREGACCIÀRE. V. Fregare

FREGACCIÒLO, ſ. m. Piega fatto alla peggio. *Lugar mal tiree.*

FREGAGIONCELLA, ſ. f. Dim. di fregagione. *Frottement doux, leger ; friction legere.*

FREGAGIONE, ſ. f. V. Il fregare, e effetto pro

FREGAMÈNTO, ſ. m. Spiramente il ſtropicciamento, che ſi fa colla palma della mano ſopra a quel che parte dell'animale, per divertirne gli omori. *Frottement, friction.* §. Per Strofinamento. *Frottement.* §. Per le fregagioni, vale Strofpiccare con la mano della mano qualche parte dell'animale. *Faire des frictions, frotter à tour de bras une bête, avec les mains.* §. Fregagione, &c. va Metaf. per Ferite. *Frotteries : coups de bâton, d'ecrits ; d'epées.*

FREGARE, v. a. Leggiermente ſi pprie tare. *Frotter d'ordement, faire des frictions.* §. Per ſar qualche ingiuria ad alcuno, o con ragione, o ſenza rifpetto. V. Barbare, e Baccare, Accoccare. §. Per far fregio. *Marquer, tirer une ligne.* §. Fregare i piedi per un ſtregghio. val Pulirli. *Paſſer par quelque endroit.* §. Per Ingannare. V. ✦. Fregarſi attorno ad alcuno, vale Andargli attorno, adularlo. §. *S'approcher de quelqu'un, le ſuivre, être toujours à ſes trouſſes, auprès de lui.*

FREGATA, ſ. f. Picciol navilio da remo. Forſe quello, che oggi ſi dice Feluca. *Felouque.* ✦ Fregata, T. *Marinareſco, e dell'uſ.* Sorta di nave da guerra, d'alto bordo, man grande che il vaſcello, ma più ſpedita al venteggiare. *Fregate.* §. Fregata corneta. V. Fregatina.

✦ FREGATÀRIO, ſ. m. Nome aſſegnato nel baſſimo di Franca a ſtudio nell'eſtremità del Regno d'Algeri, e ſulle frontiere di quello di Tun ſi ai portano colli, o caricatori, i quali per la compagnia Franceſe portano a bordo in barche le mercanzie negoziate con Mori. *Frayatarin.*

FREGATINA, ſ. f. Dim. di fregata, fregata piccola. *Petite fregate.* Oggi di ſi dice di fregata corta, con cui ſi mandano avvi. *Fregate d'avis.* §. Fregatina, *Idr. it.* Legge ne' fiumi corto, o fregatura. *Levée fruſtrée.* V. Fregatone.

FREGÀTO, TA, add. Da fregare. *Frotté, &c.* V. il verbo.

✦ FREGATÒNE, ſ. m. Bal mento veniz ano, fagliato a poppa qualdrata, che porta un albero di mezzana, un albero di maeſtra, e un bompreſſo. *Fregatone.*

FREGATÙRA. V. Fregamento.

FREGETTO, ſ. m. Dim. di fregio. V. Fregio ne' ſuoi ſignificati.

FREGIAMÈNTO. V. Fregiatura.

FREGIÀRE, v. a. Por fregi, e gairamenti. *Emboſſer, orner ; enrichir, enjoliver ; parer ; orner.*

FREGIÀTA, ſ. f. T. *Marinareſco.* Ornamento di ſculture, che mettonſi in varie parti delle navi. *Feuilles.*

FREGIÀTO, TA, add. *Orné, &c.* §. Parole fregiate, cioè gentili, graziole, leccate, piacevoli. *Paroles dorées, obligeantes, flatteuſes.*

FREGIATÙRA, ſ. f. Guarnimento, guarnizione, fornitura d'abiti, e qualſivoglia altro ornamento di checchefilia. *Ornement ; garniture ; broderie ; cajolerie ; enjolivement ; ajuſtement.*

FREGIO, ſ. m. Guarnizione, fornitura a guiſa di lilla, per adornare, o arricchire veſti, e arzeſi. *Garniture, broderie.* Fregio di tinee, o galloni. *Chamarrure.* §. Per ornamento di laude, gloria, e onore. *Marque d'honneur, de la vertu, des grandes qualités ; ornement ; prix du au merite ; gloire.* §. Per qual taglio, e la cicatrice anche di quel taglio, che altrui ſi fa nel viſo, per ignominia, detto altrimenti Sfregio. V. §. Per Diffazione, Infamia. V. §. Per quel membro d'Arch tettura tra l'architrave, e la cornice, per altro nome detto Zoforo. *Frize.* §. Per quelle pitture, colle quali ſi circondano l'eſtremità delle mura, immediatamente ſotto i palchi delle Danze. *Lambris ; broderie.*

FREGIÒNE, V. Fregone.

FREGNA, V. Fregna. §. Per Iſchegno. V.

FREGO, ſ. m. È una linea fatta con penna, pennello, o altra ſimil coſa. *Trait ; tirne.* §. Dar un fregо, o tare un fregо, vale Cancellare. *Effacer.* §. Di ceſi in prov. de' libri de' conti. Frega non cancella partita. *L'effacure n'acquitte point une dette.* §. Per quel taglio fatto ful viſo, tanto freſco, quanto ſanguinoſo. *Balafre ; chinfrenum : cicatrice.* §. Per Vergogna, e contraſegno ignominioſo. *Tache.* § Fare un fregо a uno, vale Snaccarlo, e vivere ſcarlo. V.

FREGOLA, ſ. f. Quelli tagli, che fanno i peſci nel gettar l'uova, fregandoſi poi la ſi pe' ſaſſi. *Frai ; l'affaire de frayer.* §. Per metaf. ed ſcherz Ferire, Avere, Toccare, Venire, e ſimili, vale Vagina, appetito intenſo, veemio. *Grande envie, deſir ardent de quelque choſe.*

FREGOLO, ſ. m. Quelli ranocchi, che fanno i peſci nel tempo de gettar l'uova, fregandoſi poi la ſi. *Le frai du poiſſon.*

FREMÈNTE, add. d'ogni gen. Che freme, che eſci mo. *Frémiſſant.* § Fremente cavallo, val Animoſo. V.

FREMÈRE, FREMÌRE, } v. n. Far romore, ſtrepito, proprio del mar tempeſtato.

✦ FREMITÀRE, *Frémir, hennir, ſe dit des chevaux.* § Per ſimil. Strepito di vele per lo più per ira, o ſdegno. *Frémir de colere, d'indignation, peſter.*

FREMÌTO, ſ. m. Strepito, romor di voce. *Frémiſſement, bruiſſement, bruit confus.* § Fremito di cavallo, altrim. *Henniſſement, le cri ordinaire du cheval.*

FRENÀJO, JA, ſ. m. Che fa i freni. *Faiſeur de freins, des mors.* I Fra ceſi chiamano *Eperonnier* tutti indifferentemente ceſi, che fanno, o vendono pr ni, e freni.

FRENÀRE, v. a. Mettere il freno. *Brider, mettre la bride, le frein ; tenir un cheval en bride, l'aſujettir ; le faire aller.* §. Per Raffrenare, Trattenere. *Refrener, arrêter, reprimer les paſſions, les deſirs ; tenir en bride ; brider, contenir, mettre un frein, moderer, contenir, gouverner ſes paſſions.*

FRENÀTO, TA, add. Da Frenare. *Refrené, &c.*

FRENE, ſ. f. Ferro uncato, che ſi mette in bocca a' cavalli per fare ſcattare loro la testa. *Mors de bride ; embouchure de cheval, frein.* ✦ Frenella è anche una ſpezie di panno lano, bianco, nero, e morello. *Flanelle.*

FRENELLO, ſ. m. Ordigno di ferro, o cuoio, con poſto d'uno, o più cerchi, nel quale, mettu il muſo dell'animale, gli ſi vieta il mordere. *Muſeliere.* §. Per ſi gnificato d'ornamento da donne, ſo le in dett. che ceſi dua, o braccialetto. *Cercle ou bracelet.* §. Per lo Scrittoio. V. *Petit, frein de la bouche.*

FRENÌA, ſ. f. Attratto di frenetica.

FRENETICAMÈNTO, ſ. m. Furioſo, mal che ſi fende la mente e addiconda la al furore, e alla paſſioni. *Frenſie, delire, extravagant extravagance ou par l'acſeur de la fievre ; fureur*

FRENETICANTE, add. d'ogni gen. Che frenetica, del tanto. *Frenetique, qui tombe en freneſie, atteint de frenſie ou fureur.*

FRENETICARE. V. Farneticare.

FRENETICHÈZZA. V. Frenetica.

FRENETICO, ſ. m. Infermo di frenetica. *Frenetique, phrenetique.* §. Frenetico, per ſcherzo, fa nat. V. Farnetico, e ſpiritello. *Amant.*

FRENÌCO, A, add. T. Di D. T. dell'Anatomia. Appiamo dato ad alcune diramazioni del cervello, a ſcendente, e del tronco diſcendente. *Diaphragmatiques.*

FRENÌTIDE, ſ. f. Morbo frenetico, delirio di mente con febbre acuta. *Frenéſie, phrenetique, delire.*

FRENO, ſ. m. Strumento di ferro, che ſi mette in bocca al cavallo, appiccato alle redini per reggerlo, e maneggiarlo, e guidarlo a ſuo ſenno, attraversato dentro nuoſo verſo, e ſu. *Mors ; embouchure de cheval.* § Pitar il freco a uno. *Brider.* § Fig. Mettere il freno a uno. *Mettre un frein, brider ; tenir quelqu'un en bride.* § Mordere il freno, o rodere il freno, vale Aver pazienza per forza. *Ronger ſon frein.* §. Tenere a freno, o in freno, vale Raffrenare. *Tenir de court.* § Rallentare il freno, la vela, che rallentare la Briglia. V. §. Vi ene il freno, de ſi dell'atto, che ſi fa con eſſo, per vibrare il Cavallo. *Tourner la bride.* §. Senza Freno, Sfrenato. V.

FRENQUÈNTE, add. d'ogni g. *Semer.* Che frequenta, ſpeſſo ſente. *Qui frequente.*

FRENQUENTÀRE, v. a. Andare ſpeſſo, tordare ſpeſſo alle medeſime operazioni. *Frequenter ; hanter ;*

aller voir souvent ; rendre des assiduités ; communiquer. Frequentar le bettole. *Gargoter*. Frequentarsi tra vicini . *Voisiner* .

FREQUENTATISSIMO, MA, add. sup. di Frequentato . *Très-fréquenté* .

FREQUENTATIVO, IVA, add. Che indica frequentazione . *Fréquentatif, ive* .

FREQUENTÀTO, TA, add. Da frequentare , luogo frequentato , cioè dove capita , e passa molta brigata . *Fréquenté ; lieu fréquenté ; lieu où il y a ordinairement beaucoup de monde* .

FREQUENTATÒRE, f. m. Che frequenta. *Qui fréquente ; qui hante souvent ; qui va souvent quelque part* .

FREQUENTAZIÒNE, f. f. Attratto di frequentato , il frequentare . *Fréquentation ; hantise ; familiarité . fréquent usage ; répetition d' une chose ; conversation ; communication avec d' autres personnes*. § Per una figura rettorica . *Repetition* .

FREQUENTE, add. d' ogni gen. Spesso . *Fréquent , ordinaire ; assidu ; qui arrive ; qui se fait souvent* .

FREQUENTEMENTE , avv. Con frequenza , spesso . *Fréquemment ; fort souvent ; souvent* .

FREQUENTISSIMAMENTE , avv. Sup. di frequentemente . *Très-fréquemm. nt ; très souvent* .

FREQUENTISSIMO, MA, add. Sup. di frequente . *Très fréquent ; très ordinaire* .

FREQUENZA, f. f. Attratto di frequente , il frequentare , concorso , moltitudine . *Grand monde ; concours ; multitude ; foule* .

FREQUÈNZIA . V. frequenza .

FRESCAMENTE, avv. Novellamente , poco fa . *Fraîchement ; récemment , nouvellement* .

FRESCANTE, f. m. *Magal.* Sorta di Fittote . Pittore , che dipinge a fresco . *Peintre qui peint à fraîcheur* .

† FRESCÀRE, v. n. *T. Marinaresco* . Il crescer di forza del vento . *Fraîchir* .

FRESCHEZZA, f. f. Attratto di fresco , e 'l fresco stesso . *Fraîcheur ; frais accreûté* . §. In vece di virgoglio della gioventù . *Fraîcheur de la jeunesse ; verte jeunesse* . §. Per metaf. La freschezza , e la bellezza di questo mondo . *La beauté de ce monde* . §. Per l' affratto di fresco , contrario di stantio . *Qualité de ce qui est frais , récent* .

FRESCHETTO, TA, add Dim. di fresco , che ha in se freschezza . *Un peu frais ; qui a un peu de fraîcheur* .

FRESCHÌSSIMO, MA, add. Sup. di fresco . *Très-frais ; qui a beaucoup de fraîcheur* .

FRESCO , f. m. Freddo temperato , e piacevole . *Frais agréable , fraîcheur* . Prendere il fresco . *Prendre le frais , se venir au frais* .

FRESCO, CA , add. Che ha in se freschezza ; di natura , e qualità fresca . *Frais ; un peu frais ; qui a de la fraîcheur*. Al semm. *Fraîche* . §. Per Contrario di passo , o secco . *Frais ; vert* . Agli freschi ; erba fresca . §. Fresco per Ruggeliofo , di buona cera . *Frais ; qui a de l' embonpoint , un bon teint* . Giovane fresco della persona ; di fresco colore , ec. §. Per contrario di stantio . *Frais ; recent* . Uova fresche . *Œufs frais* . Pan fresco , *Pain tendre ; frais* . §. Per Non affaticato . *Frais ; qui n' est point fatigué , delassé ; qui a retrouvé ses forces* . Il tranco ke . . . . . ripofato , e fresco perceffe la fera , ec. §. Per Nuovo , novello , di primo tempo . *Frais ; tout neuf , nouveau , nouvellement arrivé* . Nè d' afpettazioni ben freſche novelle . §. Diceſi familiarmente , Io ſto freſco , e tu ſtai freſco , e ſimili , e ſignifica , che io , o altri non è per aver quel ch' ei vorrebbe . *Me voilà ou te voilà pas mal ; me voilà ou te voilà bien accommodé* . §. Dipingere a freſco , vale Dipingere ſopra l' intonaco non aſciutto . *Peindre à fresque* . Il Pittura a freſco . *Peinture à fresque* . §. Vento freſco . *Vent frais* . Mantenerſi freſco gnalando , e per lo più favorevole . *Venir frais* . §. Di freſco , poſto avverb. vale Di poco , recentemente , novellamente , poco avanti , poco fa . *Fraîchement ; nouvellement ; récemment ; tout frais ; tout de nouveau ; depuis peu* .

FRESCÒCCIO, FRESCO-O, FRESCOZZO , } add. Freſco , vegeto , di buona cera . *Frais ; un bon état* .

FRESCÙRA, f. f. Freſco , ma s' avvicina un po' più al freddo . *Fraîcheur ; froidure ; froid* .

FRETTA, f. f. Deſiderio d' avacciare , di ſpedire , o di fare checcheſſia preſtamente , follecitudine , prezza . *Hâte ; promptitude ; précipitation ; vîteſſe ; celerité* . §. In fretta , a fretta , con fretta , poſti avverb. vagliono Con gran preſtezza , frettoloſamente . *À la hâte ; avec précipitation , promptement ; en diligence ; avec hâte ; en hâte ; couramment* . §. Aver più fretta, che chi muor di notte , prov. per ſignificare la grandezza , o la premura dell' affrettarſi . *Être extrêmement pressé ; avoir une grande hâte ; avoir extrêmement hâte* . §. Chi cera in fretta , a bell' agio ſi pente : detto proverbiale , eſprimente , Che chi opera con fretta , per lungo tempo ſi pente dell' operato . *Qui fait quelque chose avec trop de précipitation , aura tout le loisir de s' en repentir , ou s' en repentira à loisir* .

FRETTÀRE , v. a. *T. Marinaresco* . Nettare colla frettazza . *Goreter* .

FRETTÀZZA , f. f. *T. Marinaresco* . Stromento a foggia di ſcopa da nettare , e ripulire le navi . *Goret , ou gouret* .

* FRETTERÌA , f. f. Fretta . V.

FRETTEVÒLE , add. d' ogni g. *Bemb.* Frettoloſo , frezzoloſo . *Pressé , &c.* V. Frettoloſo .

FRETTOLOSAMENTE , avv. Con fretta , in fretta . *Vitement ; promptement* . V. Fretta .

FRETTOLOSÌSIMAMENTE , avv. *Cruſca in Coſta* . Superl. di frettoloſamente . *Très-promptement , &c.*

FRETTOLOSÌSSIMO, MA , add. *Segner.* Superl. di frettoloſo . *Très-pressé ; très prompt , &c.*

FRETTOLÒSO, SA , add. Che ha gran fretta , e che opera frettoloſamente . *Qui se hate ; qui se presse ; vîte ; léger ; prompt ; diligent ; presse* . §. La cagna frettoloſa fa i catellini ciechi , V. Cagna .

FREZZOLÒSO, *Bemb.* Frettoloſo . V.

FRIÀBILE , add. d' ogni g. *T. Didaſcalico* . Aggiunto di que' corpi , il compleſſo delle cui parti , colla ſola attrizione , o confricazione delle dita , ſi ſcioglie , ficcome il pane , le aride foglie , e ſimili . *Friable* .

FRIABILITÀ, f. f. *T. Didaſcalico* . Qualità di ciò , che è friabile . *Friabilité* .

FRICASSÈA , f. f. Sorta di vivanda fatta di coſe minuzzate , e cotte nella padella . *Fricasse ; galimafrée* .

FRIÈRE, f. m. Uomo d' ordine , o religion militare . *Chevalier d' un Ordre militaire* .

FRIGGERE , v. a. Cuocere checcheſſia in padella con olio , lardo , e ſimili . *Frire* . §. Fig. vale Ardere , arroſtire , bruciare . *Brûler ; dessecher , havir* . Che el calor del ſol fon arſi , e fritti . §. Friggere , v. n. Ribollire , cominciare a bollire a ſecco , e ſi dice anche del bollire dell' olio , o altri liquidi ſimili . *Fremir* . § Dà buone parole , e friggi , detto proverb. che ſi dice di Chi promette bene , e nol fa . *Se ruiner à promettre , & s' enrichir à ne rien tenir* . §. Friggere è anche un certo rammaricarſi , che fanno i fanciulletti , deſiderando checcheſſia , o fintendoſi malati . *Gémir ; se plaindre* . §. Aver fritto , vale Eſſer rovinato , perduto . *Être ruine ; être perdu ; être frit ; n' avoir plus de quoi frire* . Io ho fritto , cioè Io ſon rovinato , perduto . *Je suis perdu ; je suis frit ; je suis ruine ; c' en est fait de moi* . §. Friggere , T. *de' Tintori* . Diceſi , che il vaſello frigge , quando nel naſcere , o ſia venir a colore ſi ſente un certo romore , come di coſa , che cominci a bollire . *Friller* .

FRIGGIÒ, ſ. m. *Magal. lett.* Strepito , e reſiſtenza , che ſa l' acqua al ſaſco nel friggere . E qui per metaf. Stridore , ſtridìo . *Frémissement* . V. Stridore .

* FRIGIDÀTO, TA , add. Raffreddato . V.

FRIGIDEZZA , f. f. Freddezza .

FRIGIDÌSSIMO, MA , add. Sup. di frigido . V. Freddiſſimo .

FRIGIDITÀ , } f. f. Affratto di frigido , freddezza . *Froideur* . §. Per quella indiſpoſizione , che ſi piglia , ſtando ne' luoghi umidi , e freddi . *Rhume* . §. Per Impotenza , o impedimento dell' atto carnale . *Frigidité ; impuissance* .

FRIGIDO, DA , add. Freddo . *Froid* . §. Per Impotente al coito . *Impuissant* .

FRIGIONE , e FREGIONE , ſ. m. Sorta di cavallo con certe barbette a' piedi . *Sorte de cheval qui a des fanons aux boulets* .

FRIGNA , e FREGNA , f. f. Natura della femmina . V. Forta .

FRIGNÙCCIO , Voce , che uſaſi in quella fraſe : cercar di frignuccio , e vale Andar incontro a' pericoli , cercar le diſavventure . *Chercher malheur ; chercher fin malheur ; chercher à se faire battre* .

* FRIGÒLO, *Bemb. aſol.* Frivolo . V.

FRINCUBRÈLLO, CA , add. *Red.* Che cagiona freddo . *Frigorifique* .

FRINFÌNO , ſ. m. Vanerello . V.

FRINGUELLO, ſ. m. Uccelletto della groſſezza d' una paſſera , ma di penne più vaghe , altrimenti detto Fincione . *Pinson* . §. Meglio è fringuello in man , che tordo in fraſca ; detto proverbiale . ſignificante aſſai più valere una coſa piccola , che ſi poſſegga , di quel , che vaglia una grande , che non s' abbia , ma ſolamente ſi ſperi . *Un tiens vaut mieux que deux tu l' auras* . §. Fringuello montano , forta d' uccello di paſſo , che ha il doſſo come lo Bornello . *Pinson de montagne* . *Pinson de montain* . §. Fringuello marino , nome che ſi dà in qualche luogo a quell' uccello , che con nome più proprio è detto Ciuſolotto . V.

FRISÀTO , ſ. m. *Chiabr.* Drappo vergato a liſte . *Étoffe à raies* .

FRISCELLO , ſ. m. Fior di farina , che vola nel macinare , oggi lo chiamano ſaſcello : È amaro , e piglia l' amariturine nello ſtare appiccato alle mura del mulino , che ſempre ſono umide , e non s' adopera ad altro , che a far paſta da impaſtare , e congiungere le coſe inſieme . *Folle farine* .

FRISETTO , ſ. m. *Bemb.* Seta ſcelliſſima , di cui ſi fabbricano gendadi . *Organsin* .

FRISONE , ſ. m. *Sannazz.* Uccello di becco aſſai groſſo , e poco men grande del tordo . *Pinson à gros bec* , e anche aſſolat. *Gros bec* ,

FRITILLÀRIA , ſ. f. *T. de' Botanici* . Sorta di pianta , che produce un fiore variato a vicenda di più colori , come il tulipano . *Fritillaire* .

FRITTA , ſ. f. I vetrai chiamano fritta una loro meſcolanza fatta con tarſo peſto , e con ſale di polverino , calcinata nella caleara per farne vetro ; Calcinazione de' materiali , che fanno il vetro . *Fritte* .

FRITTÀTA , ſ. f. Vivanda d' uova ſbattute , e ſtemperate con acqua , fritte nella padella , alternienti detta peſcedouov . *Omelette* . §. Rivoltar frittata , figur. vale Cangiar ſentimento . *Changer d' advis* . §. Far una frittata , modo baſſo del *Volg.* Ivale Non riuſcire per imprudenza , o per dappocaggine in qualche impreſa . *Faire une cascade* . §. Frittata in zoccoli , o coſli zoccoli , vale Frittata con pezzetti di carne ſecca . *Omelette au jambon* .

FRITTATÌNA , ſ. f. *Salvin.* Dim. di frittata , *Petite omelette* .

FRITTATÒNE , ſ. m. Accreſc. di frittata . *Grosse omelette* .

FRITTELLA , ſ. f. Vivanda di paſta tenera , quaſi liquida , con erbe o mele fritta nella padella con olio . *Beignet* . §. In modo baſſo , vale Macchia ſu panni , e veſtiti . *Tache sur les habits* . §. Frittella , ſi dice anche talora ad uomo leggieri , e di poco giudizio . *Freluquet ; homme léger , frivole* .

FRITTELLETTA , } f. f. Dim. di frittella . *Petite beignet* . §. Fig. val Maliziolo . V.

FRITTELLÌNA , FRITTELLÌZZA , } *tit beignet* . §. Fig. val Maliziolo . V.

FRITTO , TA , add. Da friggere . *Frit* . §. Per metaf. vale Morto , rifinito . *Mort ; perdu , &c.* V. Friggere .

FRITTÙME , ſ. m. } Coſe fritte . *Friture ; chose* FRITTÙRA , ſ. f. } *frite* . §. Frittura è anche il peſce piccolo , che ſi frigge . *Friture ; du petit poisson frit* . §. Per Sottigliezza di cattaggi , come cervella , granelli , o ſimili ſolti a friggerſi . *Choses qu' on a accoutumé de frire* . §. Frittura per l' atto del friggere . *Friture ; l' action & la manière de frire* .

FRIVOLÈTE . V. Frivolo .

FRIVOLÈZZA , ſ. f. *Orſi* . Affratto di frivolo . Qualità , o carattere di ciò , che è frivolo . *Frivolité* .

FRIVOLÌSSIMO, MA , add. Sup. di frivolo . *Très-frivole , &c.*

FRÌVOLO , LA , add. Debole , di poca importanza . *Frivole ; futile ; vain & leger ; qui n' a nulle solidité* .

FRIZZAMÈNTO , ſ. m. *Cr. in Cocimento* . Il frizzare , fruzzo . *Cuisson ; picotement* .

FRIZZÀNTE , add. d' ogni g. Che fa frizzare . *Cuisant ; piquant , âpre , aigre* . ¶. Frizzante ditcſi al vino , quando nel berlo ſi fa ſentire in maniera , che par ch' e' punga . *Piquant* . §. Scrittura frizzante , è ſcrittura faſta , grazioſa , e che muova . *Piquante ; qui a quelque chose de fin , de vif* .

FRIZZÀRE , v. a. Diceſi di quel dolore in pelle , che caginnano le materie corroſive , poſte ſu gli ſcalfitti , o le percoſſe delle ſcope , o coſe ſimili . *Cuire ; causer une douleur âpre & aigue* . §. Diceſi anche del Pungere , o mordere , che fa il vin piccante nel berlo . *Piquer ; flotter le gaté* . §. Frizzare , figurat. diceſi dell' Eſſer deſtro , ingegnoſo , ſpiritoſo . *Être spirituel , adroit ; avoir quelque chose de piquant , de fin , de vif* .

FRIZZO, ſ. m. Il frizzare . *Picotement* .

FRODA , ſ. f. } V. Fraude .

FRODAMÈNTO , ſ. m. }

FRODÀRE , FRODÀTO , FRODATÒRE . V. Frandare , fraudato , fraudatore .

FRODE , ſ. f. } V. Fraude . §. Frodo , vale an-

FRODO , ſ. m. } che il celare alcuna coſa a' Gabellieri per non ne pagar gabella , e la coſa ſteſſa celata . *Ce qu' on cache à la Douane pour n' en point payer les droits* . § Corre , o acchiappare in frodo , vale Trovare uno in errore , o in fallo . *Prendre , ou surprendre en faute , en flagrant delit* .

FRODOLENTE , FRODOLENTEMENTE , FRODOLENTÌSSIMO, FRODOLENTO , FRODOLENZA . V. Frandolente , fraudolentemente , ec.

FROGE , ſ. f. nel numero del più , La pelle di ſopra le nárici , e diceſi propriamente de' cavalli . *Les fouris* .

FROLLAMENTO , ſ. m. Frollatura , il frollare . *L' action d' attendrir , de morsifier les viandes , de les rendre tendres & faciles à manger* .

FROLLÀRE , v. a. Far divenir friabile , ammollire il tiglio . *Attendrir ; mortifier ; rendre tendre & facile à manger* .

FROLLATÙRA . V. Frollamento .

FROLLO , LA , add. Contrario di tigliolo . Aggiunto di carne da mangiare che abbia ammollito il tiglio , e ſia diventata tenera . *Mortifié ; attendri ; tendre* . §. Eſſer frollo , vale Eſſer debole , Spoſſato . V.

FROMBA . V. Frombola .

FROMBATÒRE , ſ. m. V. Fromboliere .

FROMBO , ſ. m. Strepito , Fragore , e Frullo . V.

FROMBOLA , ſ. f. Soaglia , ſtramento fatto d' una funicella di lunghezza intorno a due braccia , nel mezzo alla quale è una piccola tete , fatta a mandorla , dove ſi mette il ſaſſo per ſcagliare , il quale anch' eſſo ſi chiama frombola , forſe così da quel fron-

tombo, che fa quando è in aria, che si dice frullare. *Fronde.* §. Per piccolo fascio di diverse figure *disfronde, portato da niente, e torrenti. Caillou, pierre qu'on tire avec la fronde.*

FRONBOLARE, v. a. Tirar di frombo. *Fronder, jetter, tirer des pierres avec une fronde.*

FRONBOLATORE, f. m. Cr. N. Frombolatore, fromboliere.

FRONBOLATORE, f. m. Che scaglia fassi colla frombola. *Frondeur, qui jette des pierres avec une fronde.*

FRONDA, e FRONDE, V. Foelia.

FRONDEGGIANTE, add. d'ogni g. Che produce frondi, coperto di frondi. *Vert, couvert de feuilles, feuillu, touffu.*

FRONDEGGIARE, v. a. Produrre, o far frondi, frondire. *Pousser des feuilles, des branches.* Il Frandire. *Pousser des feuilles, des branches.* Il Frandire, e far cominciando con gentilezza alle voci Italiane Fronda, Frondiere ec. ec.

FRONDETTA, f. f. Dim. di fronda. *Petite feuille; petite branche.* Il secondo è più proprio del primo se vi si aggiunga. *Garnie de feuilles, feuillue.*

FRONDIFERO, RA, add. Che produce frondi. *Qui porte, qui pousse des feuilles.*

FRONDIRE. Frondeggiare. V.

FRONDUTO, TA, } add. Che produce, che ha
FRONDOSO, SA, } frondi. *Feuillu, touffu, plein, chargé de feuilles, de branches feuillues.*

FRONDURA, f. f. Moltitudine di frondi. *Feuillage, abondance de feuilles attachées aux arbres; branchages, feuillées, couverts de feuilles.*

FRONDUTO, TA, add. Pien di frondi. *Feuillu, touffu.*

FRONTALE, s. m. Ornamento, che si mette sopra la fronte, e armadura della fronte. *Frontceau; frontal.* §. Per quella parte della briglia, che è sotto gli orecchi del cavallo, e passa per la fronte, e per ello passa la testiera, e frenarola, e l'incappo. *Frontceau; frontail, testière de cheval; chanfrein.* §. Per Patiuto d'altare. V. Paliuto.

FRONTALE, add. d'ogni g. e f. T. Anatomico. Sorta di vena, che si profonda dalla fommità della fronte fino al principio del naso, e dicesi altresì di tutto ciò che appartiene alla fronte. *Frontal,* e per lo più *Frontale* al numero del più.

FRONTE, f. f. Parte anteriore della faccia sopra le ciglia. *Front.* §. Per Capo. *Tête.* §. Per tutto ciò, che inanimato, nude fronte si pare. *Le front; la devant; la partie antérieure; la face; la façade.* §. *Alla fronte.* A fronte. V. A riscontro, a Dirimpetto. *Alla fronte, a front.* V. Fronte. vale lo stesso, che Andar a fronte scoperta, aver buona fama. *Aller la tête levée.* §. Far fronte, e mostrar fronte, Opporsi. V. §. Mostrar la fronte, stare al posto, difendere il posto contra chi che sia. Stare a tu per tu, coraggiosamente contrastare, rispondi. *Tenir tête; faire face; montrer les dents.* §. Fronte invetriata, dicesi d'uomo sfrontato, e che non tema vergogna. *Un effronté, qui n'a point de front, qui n'a honte ni pudeur.* §. Fronte incallita, vale lo stesso. Il Cardinal nell' Eneide. *Front endurcie.*

FRONTEGGIARE, v. n. Andare, o stare a fronte del nemico, o fu' confini. *Traverser; faire face, faire tête; s'opposer aux ennemis; être sur les frontières.*

FRONTEGGIATO, TA, Cr. N. add. Da frontegiare. V. il verbo.

FRONTESPIZIO, e FRONTESPIZIO. V. Frontespizio.

FRONTICHIATO, add. m. Bire. Chinato colla fronte, che fa colla fronte chiusa, ed a capo basso. *Qui a la tête baissée.*

FRONTICINA, fuff. f. Dim. di fronte. *Petit front.*

FRONTIERA, s. f. Luogo ne' confini del dominio a fronte d'altro stato. *Frontière; bornes; limites; confins.* §. Per Luogo forte ne' confini. *Un fort sur la frontière.* §. Per Fila, e prima parte dell' esercito. *Front de l'armée; le fort que présente une armée.* §. Per Facciata. *Façade; frontispice; la face principale d'un bâtiment.*

FRONTISPIZIO, f. m. Quel membro d'architettura, fatto in forma d'arco, o coll' angolo nella parte superiore, che si pone in fronte, e sopra a porte, e a finestre, o simile, per difendersi dall' acqua. *Fronton.* §. Per la prima faccia del libro dove ne sta scritto il titolo. *Front, face, la page qui est à la tête d'un livre.*

FRONTONE, f. m. *Voce dell' uso.* Piastra di ferro, o simile, che mettesi ne' cammini per rimandar il calore, o per riparo del muro dalla attività del fuoco. *Contrecœur de cheminée.* † §. T. Mar. Fronton diconsi parimenti quegli appoggi di balaustrate, che bordano il cafello davanti, e che è fatto l'uno corrispondente all' altro da prua a poppa. *Fronteau.*

FRONTOSO, SA, add. Sfrontato, ardito. *Effronté; qui n'a point de front; qui n'a ni honte ni pudeur; audacieux; arrogant.*

FRONZIRE. V. Frondire.

FRONZOLO, f. m. Falsino. Voce schera. Vezzo di donna. *Caioterie, caresse de femme.*

FRONZUTO, TA, add. Che ha fronde. *Feuillu; touffu; vert; chargé de feuilles, de feuillure.*

FRONONE, e FRUONE, f. m. Uccello noto, quasi nel colore simile al fringuello, col becco assai più grosso. *Orfraie; Pinson à gros bec;* e anche allo folorumente *Gros bec.*

FROTTA, f. f. e FROTTO, f. m. Moltitudine di gente insieme. *Troupe; quantité de monde; foule; presse; multitude de personnes.* §. In frotta. *En troupe; par bandes ou foule.* §. Per Torma, e squadra di soldati. *Troupe de soldats; bataillon; regiment.* §. Per Frottola. V.

FROTTOLA, f. f. Canzone in baia, composta di versi di sette, di otto, e di nove sillabe, onde talora si prende anche per baia. *Vaudeville; chanson d'enfant; conte; fable; billevesée.* § Far Frottole, Narrar fole, dir fandonie, piantar carote. V. Frottolare.

FROTTOLARE, v. a. Far frottole. *Faire vers; compofer des vaudevilles, des chanfons badines; débiter des fables, des fornettes, des extravagances.* § Per dir Baie. Burlare. V.

FROTTOLISSIMA, f. f. *Rid. Superl.* di frottola. Voce concepita nel modo, che fi è detto alla voce Cattivissimo. *Conte burlesque; conte de ma mère l'oie; conte de la cigogne.*

FRUCONE. V. Fringone.

FRUGACCHIAMENTO. V. Frugata.

FRUGACCHIARE, v. a. Frequentativo di frugare. V. Fregare.

FRUGALE, add. d'ogni g. *Voce dell' uso.* Parco, sobrio, e diceli del vitto, o simili. *Frugal; qui fe contente de peu; leger.*

FRUGALITA, } f. f. Moderanza nel vi-
FRUGALITADE, } te, parcità. *Frugalité, fobriété; tempérance, abftinence, modération; retenue.*

FRUGALMENTE, add. *Voce dell' uso.* Con frugalità, in modo frugale. *Frugalement; avec frugalité; prudemment.*

FRUGARE, v. a. Andar tentando con bastone, o altro simile, in luogo riposto. *Tâtonner, fonder, faire avec un bâton;* e talora vale anche *Fouiller. Pour Stimolare, e spingere avanti, percuotendo leggiermente di piatto con bastone, o pungolo, come fa un asinaio. Chercher avec impatience, avec empreffement.*

FRUGATA, f. f. L' atto del frugare. *L'action de fonder, de tâtonner.*

FRUGATO, TA, add. Da frugare. *Fondé; exploré, efluré, examiné; tenté.*

FRUGATOIO. V. Frugone.

FRUGATO E. f. m. Che fruga. *Qui fonde; qui tâte, qui tâtonne, qui cherche.*

FRUGHERO, RA, add. Che produce, e dona le biade, frutti ec. *Fécond, fertile, qui porte des fruits; abondant en fruits, qui rapporte beaucoup.*

FRUGNOLARE, FRUGNOLATORE, FRUGNOLO, FRUGNOLONE. V. Frugnolare, Frugnolatore, ec.

FRUGNUOLARE, v. a. Mettere il fume del fringuello davanti la vifta dell' uccello, pesce, o che che sia per abbacinarlo. *Chaffer, en parlant à la fumée.* §. Per simil. dicesi anche del fare in detto, che fi fa col fuoco, con lanterna, o altra limile ad uomo. *Tâtonner qui qu'un, approcher la lanterne ou la flambeau, &c. de fon vifage, le lui mettre devant les yeux.*

FRUGNUOLATORE, e FRUGNOLATORE, f. m. Che frugnuola. *Qui chaffe, qui perche à la fumée.*

FRUGNUOLO, e FRUGNOLO, f. m. Spezie di lanterna, o di fanale, che s'alluma in tempo di notte per uccellare, o per pescare. *Fanal; grandeau, lanterne, &c. qu'on allume pendant la nuit pour la pêche, ou pour la chaffe au feu, ou à la fumée.* § Andare a frugnuolo, vale Andare alla pesca, o alla caccia col frugnuolo. *Chaffer, ou pecher à la fumée.* ¶ Figur. Andar attorno di notte *Rôder la nuit.* §. Entrare, o infuocare nel frugnuolo, vale Andare in collera. V. Collera. §. Talora vale Innamorarsi. V.

FRUGNUOLONE, f. m. e FRUGNOLONE, Frugnuolo grande. *Grefle lanterne, gros fanal pour la chaffe, ou pour la pêche.*

FRUGOLARE. V. Frugare.

FRUGOLATO. V. Frugato.

FRUGOLETTO, f. m. *Rid.* Frugolino. V.

FRUGOLINO, } f. m. Che fruga, e dicesi per
FRUGOLO, } lo più de' fanciulli, che non istanno mai fermi. *Un petit lutin.*

FRUGONE, f. m. Pezzo di legno, o di bastone rotto, ed ogni altro ordigno simile, atto a frugare. *Un morceau de bâton, de pioche, tricot, gaudin.*

FRUGUOLO. V. Frugnuolo.

FRULLA. V. Frullo.

FRULLANTE, add. d'ogni gen. *Lafc. Aver.* Che frulla, che romoreggia come gli uccelli ne volare. *Qui fait du bruit comme des oiseaux en prenant le vol.*

FRULLARE, v. a. Si dice del romoreggiare che fa il tafo nuovamente girato per l'aria, o di quel romore, che fanno i volatili cominciale volando. *Siffler; faire un bruit femblable à celui d'un oiseau qui prend fon vol.* §. Per lo forte fonare de' venti. *Bruiffement des vents.* §. Farla frullare, vale Gabbare una faccenda di propria autorità. *Faire quelque chose, ou diriger quelque affaire de fon chef, de fa propre autorité.* §. Far frullare uno, vale Violentemente fpingerlo a operare. *Pouffer vivement quelqu'un à quelque chose.*

FRULLO, f. m. Dicesi del romore che fanno le ali nel levarsi in sul volo. *Le bruit des perdrix quand elles fe levent.* §. Per Niente, cosa di pochissimo momento. *Un rien; un zeft; geftre.*

FRULLONE, f. m. Strumento di legname a guisa di cafsoce, dove per mezzo d'un buratello di stamigna, fatto dal girar d'una ruota, fi cerne la crusca dalla farina. Dicesi detto Frullone, sul rumore che nel girar la ruota. *Tourneau; blutoir.*

FRUMENTACEO, CEA, add. T. de' Botanici. Dicesi delle piante, che producono grano, ed hanno qualche fimiglianza col frumento. *Frumentacée.*

FRUMENTARIO, RIA, add. Appartenente a frumento, o che produce frumento. *Qui concerne, qui regarde le blé; qui appartient au blé.*

FRUMENTIERE, f.m. Che porta i cereali negli luoghi. *Monopoleur, genre de vivres; accapareur.*

FRUMENTO, f. m. Grano. *Blé; froment, bled de froment.*

FRUMENTONE, s. m. Pezzo di frumento. *Epi de blé, un froment, épi de froment.*

* FRUMMIARE. V. Vagare.

FRUSCIARE, v. a. Saltire. Seccare, asciare. Imperversare. V.

FRUSCIO, f. m. *Cr. N.* Lupeto, fragore. *Bruit; tintamarre.*

FRUSCO, } f. m. Dicesi aque' fafci legna fec-
FRUSCOLO, } chi, che sono in per gli alberi. *Menu bois, petites branches sèches qui sont sur les arbres.*

FRUSONE. V. Frofone.

FRUSSI, e FRUSSO, f. m. Sorta di grano, lo fteffo, che oggi dicesi Primetta. V. §. Per Una parte di detto grano, quando le quattro carte fono fatte di fior fiore. *Flour.* §. Stare a frussi, vale Cercar di far fiori. *Parler plaisant entre de la mauvaise nature.*

FRUSTA, f. f. Sferza, ferza. *Fouet.* Talora vale le Sferzate. *Gaule à cingler; verge.* §. Frusta per ripetere di qualche infame, che ave one quando dalla fu ustizia fi fiadano i malfattori. *Le fouet; la fuppliçante.* Dar la frusta. *Fouetter.*

FRUNTAGNO, f. m. Sorta di tela bambagina, che da una parte appare fpinata. *Futaine.*

FRUSTAMATTONI, f. m. Mam. Si dice colui, che giornalmente va in una casa, e non vi spende mai un foldo, non vi porta mai alcuno. V. Forestiere, e Pancaccia ec.

FRUSTANEAMENTE, *Aver. Lag.* In modo frustaneo. *Inutilement; en vain.*

FRUSTARE, v. a Battere, e percuotere con frusta, o sferza. *Fouetter; donner des coups de fouet.* Parlandosi di malfattori posti colla frusta a guisa. *Fuftiger, donner le fouet.* §. Farli frustare, vale Farli battere per qualche tempo atagliec. O anche farli frustare a fpropofito. *Approcher d'eux; les faire manger.* §. Per Andar vagando, e cercando. *Courir le pais, chercher de côté & d'autre.* §. Per Logorare, consumare, ma fi dice più proprie amente de' vestimenti. *User les habits.* §. In fine a. p. Rimanere incantato. V. Fermato.

FRUSTATO, TA, add. Da frustare. *Fuftigé; fouetté.* §. Per Ingannato, frustato. *Trompé, &c.* V. Frustrato.

FRUSTATORE, f. m. Colui che fa la frusta. *Celui qui donne le fouet, celui qui fouette.*

FRUSTATORE, RIA, add. Da frustare. Che frusta, che dà una pianitto. *Fouettant, qui donne, fait pour donner le fouet.*

FRUSTATURA, f. f. Affratto la frustare. V. Azione del frustare. *Fuftigation.* *Fuftigeure; l'action de fuftiger.*

FRUSTO, f. m. Pezzetto. *Morceau; petite pièce.* §. A frusto a frusto, pezzo a pezzo, vale A pezzo a pezzo, a brani, e a bocconi. *En morceaux; par morceaux; par pièces.*

FRUSTO, TA, add. Quasi consumato, logoro, e fi dice più comunemente di panni, Usato; vecchio. §. Per metaf. Degno femmina frusta, vale Prender per mano e una donna, che non non si speri avere più nemici. *Epouser une vieille femme, une femme usée.* §. Frusto e usato figl. di altre cose. *Usé.* §. Medaglia frusta, T. degli Antiquarj, vale Medaglia consumata in modo, che a mala pena fe ne poffono discernere i caratteri. *Medaille fruste.*

FRUSTRA. Voce Latina. Avverb. che oggi non s'usa che, e casi vano, indarno. *En vain, inutilement.*

FRUSTRATO, TA, add. Ingannato, deluso. Frustrato. *Trompé; abusé; decu de fon espérance.*

FRUTICE, f. m. Arbusto, o Cespo, e diceli de' cespi, che spengono il mezzo fra gli arbori, e l'erbe. Le quali mettono dalle radici più rampolli non alti, e durano assai tempo. Così sono i lenti-

chi,

tifco, il terebinto, il ramerino, cc. *Arbuste*.

FRUTICELLO, s. m. *Salvin.* Dim. di frutice, fruticetto. *Petit arbrisseau*.

FRUTICETTO, s. m. *Salvin.* Frutticello. V.

FRUTTA, s. f. Frutto. Il parto degli alberi, e d'alcune erbe. *Fruit*. §. Frutte, per ufchezzo, dicefi d'ogni forte di percoffe, e di battiture, conte baftonate, pugni, calci, ec. V. a' loro luoghi.

FRUTTAJOLA, s. f. Colei che vende le frutta. *Fruitière ; celle qui fait metier de vendre du fruit*.

FRUTTAJÒLO, s. m. Colui che fa profeffione di vender le frutta. *Fruitier ; celui qui fait metier de vendre du fruit*.

FRUTTAJUÒLA, e FRUTTAJUÒLO. V. Fruttajola, Fruttajolo.

FRUTTÀRE, v. neutr. e talora att. Far frutto, render frutto. *Fruttifier ; germer*. §. Per Coltivare. V. §. Per metaf. Profitare, giovare. *Produire ; rendre ; être utile, avantageux, profitable ; valoir*.

FRUTTÀTO, TA, add. Da fruttare, che ha frutti, e alberi fruttiferi. *Qui a des arbres fruitiers, ou en fruitier*.

FRUTTERELLA. V. Fruttícello.

FRUTTICELLO, s. m. *Sannazz.* Piccolo frutto, fruttercllo. *Petit fruit ; menu fruit*.

FRUTTÈVOLE, add. Che ha frutto, fe-

FRUTTIFERO, RA, } condo. *Fecond ; fertile ; de rapport ; qui rapporte ; qui produit beaucoup fruitier ; fructifiant ; qui donne abondamment*. §. Per Salutifero. V.

* FRUTTIFERÒSO, SA, } add. V. Fruttife-

FRUTTIFICANTE, } ro.

FRUTTIFICÀRE. V. Fruttare.

FRUTTIFICÀTO, TA, add. Da fruttificare. *Fructifié ; qui a rapporte de fruit*.

FRUTTIFICAZIÒNE, s. f. Il fruttificare. *L'action de fructifier ; produit ; revenu ; utilité ; profit*.

FRUTTÌFICO. V. Frutt fero.

† FRUTTIVÒRO, add. Aggiunto a forta d'infetto, che divora le frutte. *Qui mange, qui devore les fruits*.

FRUTTO, s. m. e al pl. Frutti, m. e frutte al femm. Il parto degli alberi, e d'alcune erbe. *Fruit*. §. Per Entrata, o rendita. *Fruit ; revenu ; vente*. §. Prov. le frutte di fiate Alberigo, vale le Perfofe, e da quefto dicefi frutte, a ogni forta di percoffe, e di battiture. *Des coups*. §. Frutto pigliafi anche per l'Albero pomifero. *Pommier ; arbre qui porte des pommes*. §. Per Utile, giovamento, profitto. *Fruit ; utilité ; profit ; avantage*. §. Per Intereffe, merito, che fi ritrae da' danari preftati. *Intérêt ; profit*. §. Per Prole. V. § Frutte, ne' conviti, s' intende lo ftefso, che il medio delle frutta. *Le fruit ; le deffert*.

* FRUTTUÀRE. V. Fruttare.

FRUTTUOSAMENTE, avv. Con frutto, profitto, utile. *Fructueufement ; utilement ; d'une manière fructueufe ; avec progrès ; avec fruit*.

FRUTTUOSISSIMO, MA, add. Superl. di fruttuofo. *Très fecond ; très-fructueux*.

FRUTTUOSITÀ, FRUTTUOSITÀDE, FRUTTUOSITÀTE, f. f. Aftratto di fruttuofo, Fruttificazione. *Fertilité ; fécondité ; abondance*.

FRUTTUÒSO, SA, add. Utile. *Fructueux ; fecond ; fertile ; de rapport ; qui rapporte beaucoup ; utile ; profitable ; lucratif ; avantageux*. §. Per Fruttifero. V.

FU, s. m. Specie d'erba altrimenti detta valeriana. *Mache ; valériane ; étanchette ; doucette*.

FUCÀTO, TA, add. Finto, orpellato. *Fardé ; degifé ; artificiel ; diffimulé*.

FUCILE, f. m. Piccolo ordigno d'acciajo, col quale fi batte la pietra per trarne il fuoco. *Fufil ; briquet*. §. Pietra da fucile. *Pierre à fu, ou à fufil ; caillou*. §. Fucile dell'archibufo, è quello ftrumento, ful quale, percotendo la pietra, dafi coll'acciarino fuoco. *Fufil*. §. Fucile, oggidì fi prende per l'Archibufo ftefso. *Fufil*. Onde Fucilare. V. §. Fucile, e focile. Nome d'un offo della gamba, e del braccio, ed evvi il maggiore, e l'minore. Il focile maggiore della gamba, il dicono gli Anatomici Tibia. *Le tibia*. Il minore Fibula. V. Il focile maggiore del braccio è detto Ulna. *Cubitus ; le du coude*. Il minore Radius, o Raggio. *Radius*.

FUCILIÈRE, s. m. *Accad. Cr.* Soldato armato di fucile. *Fufilier*.

FUCINA, f. f. Luogo dove i fabbri bollono il ferro. *Forge*. Fucina infernale, per fimil. vale Inferno. V.

FUCINÀTA, f. f. Sfucinata, quantità grande di checchefsia. *Une grande quantité*.

FUCO, f. m. Pecchione, ape maggiore dell' altre, ma che confuma, non fa il mele. *Bourdon ; guêpe ; mouche guêpe*.

FUGA, f. f. Il fuggire. *Fuite ; cenfe qu'on fait pour s' enfuir ; l'action de fuir*. §. Tornare in fuga, dare a dietro, fuggire. V. §. Mettere in fuga. V. Fugare. §. Mettersi in fuga. V. Fugire. §. Facilitare ad uno la fuga, dargli il mezzo di fuggire. *Donner les moyens de s' évader ; favoriser la fuite de quelqu' un*. §. Fuga, Termine muficale, vale quantità di note da ripigliarfi nel fuono, e nel canto. *Fugue*. Fuga in confequenza. *Canon*. §. Fuga di ftanze, vale Quantità di ftanze poste in dirittura. *Enfilade de chambres*.

FUGACE, add. d'ogni g. Che fugge. *Fuyard ; qui fuit aifement ; qui a accoutumé de s' enfuir ; timide ; qui on fait fuir aifement*. §. Per Tranfitorio, che dura poco. *Paffager ; court ; qui paffe vite ; qui s' ecoule avec rapidité ; caduc ; periffable ; de peu de durée ; tranfitoire*.

FUGACÌSSIMO, MA, add. Sup. di fugace. *Très timide ; très-periffable, &c.*

FUGAMENTO, f. m. Aftratto di fugato. Il fugare. *Fuite ; déroute*.

FUGÀRE, v. a. Mettere in fuga, far fuggire, cacciare. *Chaffer ; mettre en fuite ; rompre ; tailler de en-pièces*.

FUGÀTO, TA, *Lat. Mod.* add. Da fugare. *Chaffé ; mis en déroute*.

FUGATÒRE, f. m. Che mette in fuga. *Qui chaffe ; qui fait fuir ; qui met en fuite*.

FUGATRÌCE, f. f. di fugatore, Che fuga. *Celle qui chaffe, qui met en fuite*.

* FUGGA. V. Fuga.

FUGGENTE, add. d'ogni g. Che fugge. *Qui fuit ; fuyant ; qui prend la fuite ; qui s' enfuit ; fuyant*. §. Per Tranfitorio. *Tranfitoire ; caduc ; periffable, &c.* V. Fugace.

FUGGENTÌSSIMO, MA, add. Superl. di Fuggente. V.

FUGGÈVOLE. V. Fugace.

FUGGIACCHIÀRE, v. n. *Saltin.* Frequentat. di fuggire. *Fuir fouvent*.

FUGGIASCAMENTE, avv. Alla sfuggita. *A la dérobée ; furtivement ; fecrettement ; en cachette ; en paffant*.

FUGGIASCO, CA, add. Fuggitivo. *Fuyard ; fugitif ; chaffé ; exilé loin de fon pays ; vagabond ; errant ; qui a fui hors de fa patrie, ou lieu de fon établiffement*. §. Star fuggiafco, vale Non fi appellare per timore. *Se tenir caché ; fe tenir en fugitif*. §. Alla fuggiafca, avv. vale Fuggiacamente. V.

† FUGGÌBILE, add. d'ogni g. Che è da fuggirfi. *Qu'on doit fuir ; qu'on doit éviter*.

FUGGIFÀTICA, add. d'ogni g. Figro. *Pareffeux*.

FUGGIMENTO. V. Fuga. §. Per lo Scottare, o lo sfuggire, termine della pittura. *Fuyant*.

FUGGIRE, v. n. Partirfi correndo d' un luogo con preftezza, per paura. *Fuir ; s' enfuir ; prendre la fuite ; eviter ; tirer le long ; tirer pays ; fe fauver*. §. Per Partirfi velocemente. *Partir vitement ; decamper ; détourner le dos ; e voir à bride abattue*. §. Per Mancare, e venir meno. *Manquer*. §. Per Iscantare, fchifare, e fchivare. *Eviter ; efquiver ; éviter adroitement ; fe mettre à couvert*. §. Fuggire i divertimenti. *Se refufer aux plaifirs*. §. Per Trafogare. *Cacher*. §. Fuggire ai nemici. *Paffer du côté des ennemis ; defcrter*. §. Per Sfuggire, ripararfi. *Se retirer ; fe mettre à couvert, à l'abri ; fe foufraire*. §. Fuggirfi, n. p. *Cr. in Furare*. Lo ftefso che Fuggire, darfi alla fuga. V. Fuggire.

FUGGITA, f. f. Fuga repente, partita. *Fuite precipitée*. §. Dicefi anche il Luogo dove fi può fuggire. *Affile ; lieu de fureté*.

FUGGITICCIO, IA, } add. Che nafcoftamen-

* FUGGITÌO, IA, } te fe ne va con Dio, o

FUGGITÌVO, VA, } rifugge al nemico. *Fugitif ; fuyard ; qui s' enfuit ; transfuge ; defcrteur*. §. Per Tranfitorio. *Cadre ; periffable ; de peu de durée ; paffager ; qui paffe vite ; court*. §. Per Aggiunto di cofa da effer fuggita. *Qu'on doit fuir, éviter*.

† FUGGITIVAMENTE, avv. In modo fuggitivo. *D' une manière fugitive*.

FUGGITO, TA, add. Da Fuggire. V.

FUGITÒRE, f. m. Che fugge. *Qui s' enfuit ; fuyard ; qui fuie ; qui a accoutumé de s' enfuir*.

FUGITRÌCE, f. Fem. di fuggitore. *Celle qui s' enfuit, &c.*

FUJO, f. m. Ladro. V. §. Per Ifcellerato. V.

FUJO, IA, add. Ofcuro. V.

FULCIRE. V. Puntellare, folcire.

* FULGENTE, add. d'ogni gen. Rifplendente. *Brillant ; eclatant ; refplendiffant ; luifant ; lumineux*. §. In forza di fuft. vale Splendore, Fulgore. V.

FULGENTÌSSIMO, MA, add. *Salvin.* Superl. di fulgente. *Très eclatant ; très brillant, &c.*

FULGÈRE, v. n. Splendere. *Briller ; eclater ; reluire ; avoir de l' eclat*.

FULGIDÈZZA, f. f. Aftratto di fulgido. V. Fulgore.

FULGIDÌSSIMO, MA, add. Superl. di fulgido. *Très-refplendiffant, &c.*

FULGIDITÀ, FULGIDITÀDE, FULGIDITÀTE. V. Fulgore.

FULGIDO, DA, add. Lucido, rifplendente, rilucente. *Brillant ; eclatant ; reluifant ; refplendiffant ; lumineux*. §. Fig. Fulgido, Lullro. V.

FULGORÀTO. V. Fulgente.

FULGÒRE, f. m. Aftratto di fulgido, fulgidezza, luce, fplendore. *Eclat ; lucur ; fplendeur*.

FULGURÀLE, add. d'ogni g. *Gori Mf.* Spettante a fulgure. *De foudre*.

FULGURE, f. m. Vedi, e fcrivi Folgore.

FULIGGÌNE, f. f. Filigine. Quella materia nera, che lafciano fummo fu pe' cammini. *Suie*.

FULIGGINÒSO, SA, add. Pien di fuliggine. *Fuligineux ; noir ; obfcur ; plein de fuie*.

† FULMINAMENTO, f. m. Percuffione, ed abbattimento, che fa il fulmine. Fulminazione. V.

FULMINANTE, add. d' ogni g. Che fulmina. *Fulminant ; foudroyant, qui fulmine ; qui foudroie ; qui lance la foudre, le tonnerre ; qui fait grand bruit ; qui frappe de la foudre*. §. Occhi fulminanti. *Des yeux, des regards foudroyans*.

FULMINÀRE, v.a. Percuotere col fulmine. *Foudroyer ; frapper de la foudre ; lancer, jetter la foudre*. §. Per fimil. vale anche sbuffare, alterarfi fuor di mifura. *Fulminer ; pefter ; jetter feu & flammes ; fe mettre en colere ; s' emporter ; invectiver contre quelqu' un avec menaces*. §. Per metaf. Sentenziare condennando. *Fulminer ; condamner ; vendre, donner la fentence de condemnation*.

† FULMINÀRIO, IA, add. Attenente a fulmine. *Fulminant ; qui lance la foudre*.

FULMINÀTO, TA, add. Da fulminare. *Foudroyé ; bleffé, frappé de la foudre ; du tonnerre*.

FULMINATÒRE, v. m. Segner. Che fulmina. *Qui lance la foudre ; foudroyant*.

FULMINATRÌCE, v. f. Che fulmina. *Foudroyante ; qui foudroie ; qui lance la foudre*.

FULMINAZIÒNE, f. f. Aftratto di fulminato, il fulminare. *Fulmination ; foudroiement*.

FULMINE, f. m. La factta, che vien dal Cielo, detta dagli Antichi Saetta folgore. *Foudre ; tonnerre*.

FULMÌNEO, EA, add. Lo ftefso che Fulminante. V.

* FÙLVIDO, DA, add. V. Fulgido.

FULVO, add. Colore fimile a quello del Leone, dell' oro, o della rena. *Fauve ; qui tire fur le roux*.

FUMÀCCHIO, e FUMMÀCCHIO, f. m. Fummigazione, Sufforno. V. §. Per Fummajuolo. V.

FUMAJUÒLO, FUMMAJUÒLO, e FUMMAJÒLO, f. m. Rocca del cammino, che efce del tetto, per la quale efala il fummo. *Cheminée ; la partie du tuyau qui fort hors du toit*. §. Fumajolo, propriamente dicefi di legnuzzo, o carbon mal cotto, che non effere interamente affocato tra l'altra bracia, dà fumo. *Fumerons ; charbon de bois qui n' eft pas affez cuit, & qui jette encore de la flamme*.

FUMÀLE, add. d'ogni g. Fetner. Di fumo. *De la fumée*.

FUMANTE, FUMÀRE, FUMÀTA, FUMÈA, FUMICANTE, FUMICÀRE, FUMICAZIÒNE. V. Fummante, Fummare, Fummiata, ec.

FÙMIDO, IDA, add. Fummofo. V.

FUMIFÈRO, FUMIGAZIÒNE. V. Fummifero, Fummigazione.

FUMIGÀTO, e FUMMIGÀTO. V. Fummigazione.

FUMMÀCCHIO, FUMMAJÒLO, FUMMAJUÒLO. V. Fumacchio, e Fumajuolo.

FUMMANTE, e FUMANTE, add. d'ogni g. Che fuma. *Fumant ; qui jette de la fumée ; qui fume*. §. Anticamente fi diffe anche per Fuoco, in fignificato di Famiglia. *Feu ; famille ; maifon*.

FUMMARE, e FUMARE, v. n. Far fumo. *Fumer ; jetter de la fumée*. §. Ella gli fuma, cioè l'ira gli efala, per effere accefa. *Le feu lui fort des yeux*.

† FUMMÀTA, f. f. Segno, contraffegno; cenno fatto col fumo. *Fumée*.

* FUMMÈA, f. f. FUMÈA, alla francefe: Fummo. *Fumée*. §. Per Vapori, o fummo, che manda lo ftomaco al cerebro. *Fumées, les vapeurs qu' on croit qui s' élevent des entrailles au cerveau*.

FUMMICÀNTE, e FUMICANTE, add. d'ogni g. Che fuma. *Fumante ; qui jette de la fumée ; qui fume*. ¶. Che affumica. *Qui enfume ; qui incommode par la fumée*.

FUMMICÀRE, e FUMICÀRE, v.n. Far fummo. *Fumer ; jetter de la fumée*. §. v. a. Per Affummicare. *Enfumer ; noircir par la fumée*.

FUMMICAZIÒNE. V. Fummigazione.

FUMMÌDO, SA, add. *Salvin.* Fummofo, fumido. V. Fummifero.

FUMMIFÈRO, RA, add. Che fa fummo, che fummica. *Qui jette de la fumée ; qui fume ; qui enfume ; qui noircit*.

FUMMIGAZIÒNE, e FUMIGAZIÒNE, f. f. Il fummicar leggettnente, e 'l fummo ftefso. *Fumée legère ; fumigation ; camoufle*. §. Fummicazione, dicefi anche il dare il fummo a una cofa. *L'action de donner de la fumée à quelque chofe, de l' enfumer*.

† FUMMIGÌO, f. m. V. Fummigazione.

FUMMO, FUMO, f. m. Vapore, che efala da materie, che abbruciano, o che fono calde. *Fumée*. §. Per Ogni altro vapore, ed efalazione. *Vapeur ; exhalaifon ; fumée*. §. Fummo de' vini, fi dice la lor forza, e gagliardia. *Les fumées du vin*. §. fig. Per Superbia, faflo, vanagloria. *Fumée ; vent ; vanité*. Onde aver fummo, vale Aver fuperbia. *Etre un glorieux, plein de vanité, rempli de trop bonne opinion de lui même*. §. Per Sentore, indizio. *Indice ; vent*. §. Vale talora Un minimo che, niente. *Un rien ; la moindre, la plus petite chofe*. §. Convertiffi in fummo, andare in fummo, vale Svanire. *S' en aller en fumée*. §. Molto fummo, e poco arrofto. V. Arrofto. §. Manco fummo, e più brace, vale Meno apparenza, e più foftanza. *Moins d' apparence & plus de realité*.

FUMOSISSIMO, e FUMOSÌSSIMO, MA, add. Sup. di fumoso. *Très-fumant ; très-fumeux ; qui jette beaucoup.*

FUMOSITÀ, e FUMOSITÀ, FUMMOSITÀDE, FUMMOSITÀTE, f. f. Vaporosità. *Fumée ; vapeur , exhalaison.*

FUMMOSO, e FUMÒSO, SA, add. Che ha fumo. *Fumant ; qui jette de la fumée , qui fume ; fumeux.* §. Per Alterato, Superbo, che prende di ciò, più che alla sua condizione non parrebbe si richiede. *Orgueilleux ; vain ; il prend , il tire ; fier , superbe ; brouillé de vanité , d'orgueil.*

FUMMOSTERNO, f. m. Sorta d'erba amarissima, che crefce commemente ne' campi, e giova a purificar il fangue. *Fumeterre.*

FUMO, Fumosìssimo, Fomosità, Fumoso. V. Fummo, Fummosìssimo, ec.

FUNÀJO, FUNAJÒLO, FUNAJUÒLO, } f. m. Che fa, o vende funi. *Cordier.*

FUNÀMBOLO, f. m. *Volg. It.* Ballatore fulla corda. *Funambule.*

† FUNÀME, f. m. Nome generale che fi dà ad ogni sorda d'un vascello che fi distingue dicendo, il funame d'un tal albero, d'una tale antenna, ec. *Funin.*

FUNÀTA, f. f. Molti legati ad una fune. §. Onde fare una funata, vale Fare molti prigioni. *Prendre plusieurs prisonniers.*

FUNDITORE, f. m. Soldato armato di frombola. *Frondeur ; soldat armé de fronde.*

FUNE, f. m. e f. Corda per lo più di canapa, al plur. funi in gen. f. folamente. *Corde.* §. prov. Appiccarfi alle funi del Cielo, prov. Che è far capitale di cofa, che fi crede, che poffa giovare, per debole, e remota che ella fia. *Se fonder fur la voie de apparence.* V. Attaccarfi. §. Per Tormento, che fi dà per far confeffare ai delinquenti. *Gene ; torture ; queftion.* §. Confeffar fenza duol di fune, vale Dire i fatti fuoi alla prima. *Avouer fans cette mal à la tête.* §. Tencre, o ftr e alcuno alla fune. V. Corda. §. Un po' più fune fi dice, quando a checchefia manca alcuna cofa per terminar fua faccenda. *Encore un peu.*

FUNÈBRE, } add. d'ogni gen. Attenente a
FUNERÀLE, } mortorio. *Funèbre , funeraire ; qui appartient aux funérailles ; qui concerne les funérailles ; funèbre ; triste ; lugubre , effrayant ; lamentable.*

FUNERÀLE, f. m Mortorio. *Funérailles , convoi ; enterrement ; obfèques & cérémonies d'enterrement.*

FUNEREO, EA, add. Funerale. *Funèbre ; funeraire.*

FUNESTÌSSIMO, MA, add. Sup. di funefto. *Très funefte , &c.*

FUNESTO, TA, add. Mortifero, manincolico. *Funèbre ; funefte ; finiftre ; malheureux ; triffe ; déplorable ; trop pleur.*

FUNGÀCCIO, f. m. *T. d' Agricolt.* Sorta di vecia, che crefce in ogni luogo fenza coltura, e che fi frange molto in poco tempo. *Cerfi.*

FUNGÀJA, f. f. *Fal. in. Mazol.* Luogo fetace di funghi, e ricurat. Abbondanza, e feracità di cofa vili. *Terrain à champignons ; lieu fertile en champignons.*

FUNGO, f. m. Efcremento della terra, o d' alcuni alberi, prodotto quafi a guifa di pianta, per fo. praabbondante umidità, e calor di fole, e fiorone fo. di diverfe fpezie, hanno anche diverfi nomi, e alcri fervono per cibo, e altri per ufi. *Champignon.* L' Agarico, il Rolero, l' Ovolo, la Rubbola, Campignuolo, la Cocolla, il Gallinaccio, il Cheazo, e Porcino, il Giclone, il Grumato, la Lingua, la Merla, il Prataiuolo, Pratolino, Prerajuolo, il Progaiuolo, la Vefcia, fon tutti funghi diverfi, e altrani di più maniere, de' quali, come accade di molti frutti, non fi può dare il nome corrifpondente in Francefe. §. Chiamafi fungo malefico, e funco di rifchio, il fungo velenofo, di malvacia qualità. *Champignon vénencux.* §. Per quel bottone, che fi genera nella fommità del lucignolo accefo della lucerna. *Champignon.* §. Per quell'efcremento, che fi trae dal piombo per foraa dell'acero. *Crudure.* §. Funghi, fi chiamano ancora alcune efcrefcenze carnofe, che fi prodigeono talora nell' ulcere, e nelle piaghe di difficil cure. *Champignons.* §. Fungo di rifchio in prov. dicefi di cofa, che fia pericolofa il ridarfene. *Chofe dangereufe.* §. Far le nozze co' funghi, vale Far le fpefe con eccedente rifparmio. *Mefnager.*

FUNGONÀRINO, f. m. Pianta, o più proprio animaletto marino di colore rofo, e talora verde, che ticnfi rannicchiato, e attaccato agli fcogli come un fungo, ma fpiegando alcune fue trombe fembra un anemone. *Champignon , ou anémone de mer.*

FUNGÒSO, SA, add. Pien di funghi. *Rempli , plein de champignons.* §. Per metaf. dicefi de' Legnami, che per foverchia umidità infracidano, e mandano fuora funghi, e materia a guifa di funghi. *Spongieux.*

FUNICELLA, FUNICFILO, FUNICÌNA, FUNICOLO, Dim. di fune. *Petite corde ; cordelette ; cordon.*

FUNZIONCELLA, f. f. Dim. di fanzione. *Fonction de peu de conféquence.*

FUNZIÒNE, f. f. Operazione, *Fonction ; adminiftration ; exercice d'une charge , d'un emploi.* . Fonzion animali. *T. Medico.* Certe azioni, che fi fanno in noi, nelle quali l'anima ha gran parte. *Fonctions animales.* §. Fonzioni naturali; Quelle, che fono neceffarie alla vita, o per confervarla, o per trafmetterla nella fpezie. *Fonctions naturelles.* §. Fonzioni vitali, quelle, che ferbono alla vita, e dalle quali ella dipende. *Fonctions vitales.* §. Funzione, per folennità. V.

FUOCATO, *Cr. N.* Aggiunto d'una forta di color bajo, che fi dice di pelo del mantello del cavallo. *Baizan brûlé.*

FUOCO, f. m. Elemento di qualità calda, e fecca. *Feu.* §. Fuoco centrale. *Feu central.* §. Per Incendio. V. §. Per Ira, e Difordine. V. §. Onde Stare, o eflere nel fuoco, vale Eflere in continua difcordia. V. §. Fuoco pigliafi talora per una tenera famiglia, e dicefi la tal Corte, o villa ha tanti fuochi. *Feu ; foyer , ménage.* §. Fuoco, termine de' Geometri, dicefi, parlandofi delle curve, di quel punto dove i raggi, diretti da prima a un certo modo, fi riuniranno per riflefione, o per rifrazione. *Foyer.* §. Per Affetto, appetito, e paffione amorofa. *Feu , ardeur ; flamme ; amour.* §. Fuoco lacrimato, Fuoco, che con armizzo fi lavora, per cacciarne, o in guerra, o in feda. *Feu d'artifice.* §. Occhi di fuoco, che infiammano per via a cenfo di fuoco, infocati, che fanno delle feede di tragedia. *Des yeux embrafés , enflammés , étincelans de colère , de rage.* §. Fuoco fatuo, fpezie di meteora. *Feu volage , feu follet.* §. Gettar legna nel fuoco, cioè Attizzar maggiormente. *Faire un feu de fagots.* §. Mettere il fuoco, e fare a fuoco. *Brûler.* §. Mettere le abbruciare. *Mettre le feu , mettre , mettre à feu & à flamme.* §. Fuoco artificiato, cioè Girandole fevenzionate. *Feux d'artifice.* §. Dar fuoco, e Accendere, e mettere, e dar di fuoco, e Attaccare il fuoco, e mettere il fuoco a checchefia. *Mettre le feu à quelque chofe.* §. Dar fuoco, e Accendere, vale Dare nome, o fegno, che fi dia fuoco. *Faire mettre le feu.* §. Fuoco, Spezie di fuoco artificiato, che fi getta per aria. *Feux d'artifice.* §. Fuoco, Spezie di fuoco artificiato, che fi getta per terra. *Feux d'artifice.* §. Dar fuoco, e Appiccar fuoco nel polo. Mischiare alcuna cofa con effe, e mettervi fuoco. *Mettre le feu à la poudre.* §. Fuoco, e Ardore di paffione. *Mettre à la torture.* §. Fuoco, e Ardore, e Ofo acqua di fuoco, cioè, e Neceffità naturale, o cofa che ferve, per cui va cofa fi fa. *Tout cela vient le feu.* §. Non dar fuoco a' panni, dicefi di un avvifo, che non fi scrittore a' confeffori in cenno al Confeffato. *Il ne vient point à mes oreilles.* §. Dar fuoco a' tamburi, alle trombe, e fimili, vale Cominciar a fuonarle, o a batterle. *Battre la caiffe.* §. Dar fuoco a' cannoni, vale Cominciar a tirare, e dicefi anche Dar fuoco alle bombarde. *Mettre le feu aux canons.* §. Dar fuoco, vale Dare il fuoco, cioè Dare travaglia, e molestie. *Donner de l'occupation à quelqu'un.* §. Fuoco, e Fuoco de' martelli, dicefi quel luogo, dove fi fcalda il ferro. *Forge.* §. Fuoco, e Ardore di paffione. *Feu , ardeur.* §. Fuoco, e Ardore, e Vivacità, e Prontezza di fpirito. *Feu , vivacité

dice Diavolo in carne. *Furie ; harpie ; démon incarné.* §. A furia, posto avv. vale Furiosamente. *Avec fureur ; en furieux ; furieusement ; avec furie.* §. A furia di percosse, e simili, vale A forza di percosse. *A force de coups.* §. A furia di popolo, si dice di checchessia, fatto con impeto, e con violenza di moltitudine. *A fureur de peuple.* §. In furia, vale frettolosamente. V. §. Correre a furia, cioè Operare sconsideratamente. *Agir à la hâte, avec précipitation ; inconsidérément, imprudemment.* §. Dar nelle furie, infuriarsi. V.

FURIÀCCIA, f. f. *Euon. F.* Pegg. di furia. *Grande furie, &c.* V. Furia.

FURIALMENTE, avv. *Dant.* Con furia, a furia, furiosamente. *Furieusement ; en furie.*

FURIÀRE, Infuriare. V.

FURIÀTO, add. Da furiare. *Furieux ; qui est en furie ; emporté.*

FURIBONDÀRE, v. n. Divenire, o dimostrarsi furibondo. *Être en fureur, en furie ; être furieux, furibond ; faire le diable à quatre ; tempêter.*

FURIBÒNDO, DA, add. Pien di furia. *Furibond ; furieux ; qui est en furie ; sujet à de grands emportemens de colère, de rage, &c. bilieux ; violent*

FURIÈRE, e FURIÈRO, f. m. Colui che va a vanti a preparar i quartieri. *Fourrier ; Officier qui sert sous un Maréchal des-Logis.* §. Per Anticorriere. V.

FURIOSAMENTE, avv. Con furia. *Furieusement ; avec furie.* V. A furia.

FURIOSISSIMAMENTE, avv. Sup. di furiosamente. *Très-furieusement.*

FURIOSÌSSIMO, MA, add Sup. di furioso. *Très-furieux ; très-transporté de colère, &c.*

† FURIOSITÀ, f. f. Affratto di furioso, Furia. V.

FURIÒSO, SA, add. Furibondo, pieno di furore. *Furieux ; transporté ; demoniaque ; colère ; furibond ; violent.* Per Pazzo, e bestiale. *Furieux ; fou ; enragé ; emporté ; brutal ; féroce.* §. Per Impetuoso. V.

* FURO, f. m. Ladro. V. §. Per Foro. V.

FURÒNO, RA, add. Che fura, e nasconde. *Voleur ; larron*

FURONCELLO, f. m. Dim. di furo, Ladroncello. V.

FURÒNE, f. m. Accresc. di furo. *Voleur ; voleur insigne.*

FURÒRE, f. m. Furia, impeto smoderato predominante la ragione. *Fureur ; rage ; transport violent ; manie ; frénésie ; fuvie ; courroux ; emportement de colère, de rage, &c.* §. Per Impetuosa vecmenza. *Impétuosité ; violence ; effets de ce qui est impetueux.* §. A furore, posto avv. vale Furiosamente. V.

* FURTÀRE, V. Rubare.

FURTIVAMENTE, avv. Di furto, nascosamente, segretamente, ingannevolmente. *Furtivement ; en cachette ; en cachette, à la dérobée ; clandestinement ; furtivement ; sous main.*

FURTIVÌSSIMO, MA, add. Superl. di furtivo. *Très furtif ; très-caché, &c.*

FURTIVO, VA, add. Di furto. Occulto, nascoso, segreto. *Furtif ; secret ; qui se fait en cachette, à la dérobée ; caché ; clandestin.*

FURTO, f. m. Ladronecsio, ruberia. Cosa rubata. *Larcin ; vol ; voleurie.* §. Per cosa nascosa. *Chose dérobée, cachée, clandestine, secrette, furtive.* §. Di furto, per Furto posto avv. vale Furtivamente. V.

FURTONÒSO, SA. V. Fortunoso.

* FURTÒRE. V. Ladro.

FURÙNCULO, f. m. *Volg. lt.* Ciccione, Tumore che proviene da collezione di sangue fetido estravasato. *Furoncle ; clou.*

FUSÀGGINE, f. f. Sorta d' arbore piccolo, il quale nasce nelle siepi, del cui legno si fanno ottime viole, e archetti di viuole, oggi comunemente Silio. *Fusain ; bonnet à Prêtre.*

FUSÀJO, f. m. Che fa fusa. *Tourneur ; faiseur de fuseaux.*

FUSAJUÒLA, f. f. *Voc. Dif.* Spezie di membro d' Architettura, che si frappone per ornamento fra alcuni membri. *Fusarolle.*

FUSAJUÒLO, e FUSAJÒLO, f. m. Quel piccolo strumento di terra cotta, o d' alabastro, o altro, ritondo, bucato nel mezzo, il quale si mette nel fuso, acciocchè aggravato giri più unitamente, e meglio. *Peson que les femmes mettent au bout du fuseau.*

FUSÀRO, f. m. *T. de' Botanici.* Quella pianta, che anche dicesi fusaggine. *Fusain.*

FUSÀTO, TA, add. *T. del Blasone.* Dicesi d' uno fondo carico di fusi. *Fuselé.*

FUSCELLÈTTO, FUSCELLÌNO, FUSCÈLLO, FUSCELLÙZZO, } f. m. Pezzuolin di sottil ramuccello di paglia, o simile. *Fetu ; touche dont les enfans se servent pour apprendre à écrire.* §. Cercar checchessia col fuscellino, vale cercarlo con somma diligenza, e si dice per lo più di chiunque si procaccia uvie, e fastidj a bella posta. *Chercher à se faire battre ; chercher malheur.* *. Rompere il fuscellino, vale Rompere l' amicizia. *Rompre l' amitié.* §. Fuscello, per l' istesso, che Fuscello. V.

FUSCÌNOLA, f. f. *Cavale.* Lo stesso, che Forchetta. V.

FUSCO. V. Fosco.

FUSÈLLO, f. m. *T. delle Cartiere.* Grosso cilindro di legno, detto anche stile, il quale serve a far muovere le ilanghe. *Arbre ; arbre des chevilles ; le grand arbre.*

FUSERÀGNOLO, f. m. Sopraanone di disprezzo, forse vale Lungo, e magro come un fuso. *Fait comme un fuseau ; long & menu comme un fuseau ; grand maigre & sec ; jambes de fuseau, tout d'une venue.*

FUSÌBILE, add. d' ogni g. *Volg. It.* Che può fondersi, fusile. *Fusible.*

FÙSILE, add. d' ogni g. *Rucell.* Che può fondersi, e dicesi di quel corpo misto, in cui vi ha particolar connessione di parti tertee con parti acquee. *Fusible.*

FUSIÒNE, f. f. Il fondere. *Fonte ; fusion ; liquéfaction.*

FUSO, USA, add. Da fondere. *Fondu ; liquefié.*

FUSO, f. m. Strumento di legno, lungo comunemente intorno a un palmo, diritto, tornito, e corpacciuto nel mezzo, sottile nelle punte, nelle quali ha un poco di capo, che si chiama cocca, al quale s' accappia il filo, acciocchè torcendosi non isgufci. Nel nomi. del più dicesi egualmente bene e Fufa, al femm. e i fusi al masc. *Fuseau.* §. Fanciulli ancora de' fusi di ferro, non per filare, ma per torcere, e infilare il cannello, ec. per avvolgervi sopra il filo. *Fuseau.* §. Per quel ferro lungo, e sottile, il quale si ficca da una banda in un toppo di legno, che lo tiea fermo, e dall' altra vi s' infile l' arcolajo per dipanare. *Fuseau de rouet.* §. Far le fusa torte, dicesi delle mogli, che fanno torto a' loro mariti. *Faire son mari cocu ; faire porter des cornes.* §. Fuso, si dice anche, Il fusto della colonna. *Le fût de la colonne.* §. Fuso è anche uno degli arnesi necessari per tessere. *Fuseau.* §. È anche un ferro lungo, e sottile, di cui si fervono gli fradieri per forare facchi, panieri, ec. nel rentare se vi fia nulla da gabella. §. Fuso *T. de' Cacciatori.* Nome che si dà a ciascuno de' rami, che formano i palchi d' un cervo. *Tiet.* §. Fuso, *T del Blasone.* Dicesi d' una figura fatta a guisa di mandorla, o di romboide, i di cui angoli superiore, ed inferiore sono più acuti che quelli di mezzo. *Fusée.*

FÙSOLO, f. m. Osso della gamba dal piè al ginocchio. *L' os antérieur de la jambe.* §. Per quel perno di legno, che regge le macine del mulino. *L' arbre d'un moulin.*

FUSÒNE, f. m. Cerviatto nel secondo anno, che suol avere due corna senza rami. *Daguet.* §. A fusone, vale Abbondantemente. V.

FUSTA, f. f. Spezie di navilio da remo di bassobordo, e da corseggiare. *Fuste.* §. Per Fiaccola, Torcia. V.

FUSTÀGNO, f. m. Frustagno. V.

FUSTÀTO, TA, add. *T. del Blasone.* Dicesi d' una chiaverina, o d' altr' arme, il di cui ferro, e fusto sono di colore diverso. *Futé.*

FUSTICELLO, f. m. Dim. di fusto, fusto piccolo. *Petite tige ; petit tronc.*

FUSTO, f. m. Gambo d' erba, sul quale si regga il fiore e 'l frutto, e pedale, e stipite degli alberi, dal quale derivano tutti i rami. *Tige de fleur ; tronc d' arbre.* §. Fusto del fromento. *Le chaume, la tige, le tuyau du blé qui soutient l' épi.* §. Fusto, per Troncone. V. §. Fusto, *Voc. Dif.* Per Parte senza capitello, e base della colonna. *Fût de la colonne.* §. Fusto de' rami, o de' palchi d' un cervo, lo stesso che Fuso. V. §. Fusto d' un' ancora. *T. del Blasone.* Quel pezzo, che va dall' anello alle marre. *Trangle.* §. Trasferiscesi anche alla corporatura dell' uomo, o d' altro animale, e di qui poi alla parte più soda delle selle, sedie, e simili. *Le corps de l' homme ; le tronc, &c.*

FUSTUCCIO. V. Fusticello.

* FUTA. V. Fuga.

FÙTILE, add. d' ogni g. *Voce dell' uso*, deriva ta dal Latino, e vale Frivolo, di poco, o di niun conto. *Futile ; frivole ; de peu de considération.*

FUTURAMENTE, avv. Per l' avvenire, in futuro. *A l' avenir.*

FUTÙRO, RA, add. Che ha a essere. *Futur ; qui est à venir ; qui sera ; qui doit être ; qui doit arriver.* §. In forza di sust. vale Tempo futuro. *L' avenir ; le temps futur.*

G

G, f. m. Lettera consonante, la settima dell' Alfabeto, compagna del C, ed ha anch' ella due suoni diversi. Vegganfi i Grammatici.

† GABÀRA, e GABARRA, f. f. Specie di navicello, o barchetta piana, che va a vele e a remi, e che serve sulle coltiere, e sui fiumi a trasportare le cariche dei bastimenti. *Gabare.* §. Per barca della conseguna. *Gabare.*

† GABARRÀRE, f. m. Navalestro, navichiere, padrone, e conduttore d' un bastimento da trasporto, o facchino che ajuta a scaricarlo. *Gabarier.*

* GABBA, V. Gabbo.

GABBADÈO, e GABBADDÈO, f. m. Bacchettone, Ipocrita. V.

GABBAMENTO, f. m. Il gabbare. *Tromperie ; fourberie ; supercherie ; filouterie ; affronterie ; fraude ; fourbe ; malice.*

† GABBAMONDO, f. m. Frandatore, Avviluppatore. V.

GABBANELLA, f. m. Sorta di vestimento, piccol gabbano. *Capote ; petit balandran ; Inserne*

GABBANO, f. m. Palandrano. *Surtout ; balandran ; balandras.*

GABBARE, v. a. Ingannare, Giuntare. V. ¶. Gabbarsi, n. p. vale Farsi beffe. *Se moquer ; se railler ; mépriser ; gausser ; berner.* §. Per Prendere sbaglio, od errore. *Se tromper ; se méprendre ; faire une bévue ; prendre le change.* §. Gabbare, n. ass. vale Burlare. V.

GABBÀTO, TA, add. *Trompé, &c.*

GABBATÒRE, f. m. Che gabba, ingannatore, giuntatore. *Trompeur ; fourbe ; affronteur ; imposteur ; filou ; fripon.*

GABBATRÌCE, f. f. di gabbatore, che gabba, ingannatrice. *Trompeuse ; affronteuse ; fripone.*

GABBEVÒLE, add. d' ogni g. Ingannevole, burlevole. *Trompeur ; infidèle ; fraudueux ; qui trompe ; badin ; railleur ; fidâtre ; facétieux.*

GÀBBIA, f. f. Strumento per uso di rinchiudere uccelli vivi, composto di regoletti di legno, detti staggi, e di vimini, o fili di ferro, detti gretole. *Cage ; volière.* §. Fannosi anche gabbie di corda d' erba, detta stramba, intrecciata a maglie a guisa di rete, di forma rotonda, con una bocca nel mezzo di sopra, e di sotto, nella quale si mettono le ulive infrante per ingrassarle. *Paßoire.* §. Fassi anche di vetro, e a maglie, e chiamasi quella, che i Multattieri attaccano al capo a' muli, per mettervi entro strame. *Les Muletiers appellent Moresu une espèce de sac, dont leguel ils enferment la bouche & les naseaux des mulets.* §. Gabbia, si dice anche d' ogni altra cosa fatta a similitudine di gabbia per rinchiudervi per lo più animali. *Cage ; panier.* §. Gabbia, per simil. dicono i Marinari a quello strumento, ch' e' mettono in cima all' antenna, sul quale sta la veletta, cioè l' uomo, che fa l' afcolta. *Hune ; gabie.* Vela di gabbia. *Le hunier.* Far batter le gabbie, che dicesi meglio Bracciare in faccia. *Mettre le vent sur les huniers.* Gabbia a mezz' albero. *Hunier à mi mât.* §. Gabbia, per Prigione. *Prison ; cage.* §. Onde Da gabbia, posto in forza d' aggiunto, vale Degno d' esser messo in prigione, e si dice comunemente di chi fa pazzie. *Qui mérite la prison, d' être mis en cage.* §. È anche un arnese, o sia cestella di vinchi, lunga, e ritonda, modellata a guisa di gabbia a ritrovo, coll' entramento ritirato, e il di fuori ampio, in guisa che al pesce, che v' è entrato, vien impedito l' uscirne, per via delle punte acutissime, che gli si presentano. *Nasse.* §. Gabbia, *Voce dell' uso.* Così chiamano le donne, e specialmente le Crestaje, un restuto di fili di ferro, di cui si servono per tener in sesto le creste. *Carcasse.*

GABBIÀJO, f. m. Facitor di gabbie. *Faiseur de cages.*

GABBIÀNO, f. m. Sorta d' uccello di mare, il quale quando rita un forte libeccio viene in terra. Ve n' ha de' bianchi, e de' cenerini. *Mouette.*

GABBIÀNO, NA, add. Dicesi per ingiuria ad uom rozzo, zotico, *Grossier ; impoli ; mal élevé ; badaud ; ignare ; lourd.*

GABBIÀTA, f. f. Tanta quantità di volatili, che stia in una gabbia. *Une pleine cage.*

GABBIÈRE, } f. m. Nome d' ufficio nella na-
GABBIÈRO, } ve, ed è la guardia, o sentinella alla coffa. *Gabier.* La sentinella, che è al trinchetto, chiamasi *Gabier du mât de misaine.* † §. Per colui che ogni mattina dee visitare le manovre. *Gabier.*

GABBIOLÌNA, fust. f. Piccola gabbia. *Petite cage.*

GABBIONÀTA, f. f. Riparo di gabbioni. *Retranchement fait de gabions.* Far gabbionate. *Gabionner.*

GABBIONCÈLLO, f. m. V. Gabbiolina.

GABBIÒNE, f. m. Accresc. di gabbia, gabbia grande, ove si racchiuggono insieme più uccelli, o altri animali. *Grande cage.* §. Gabbione, dicono gl' Ingegneri a una macchina intessuta di vinchi, e falci, e ripiena di fassi, o terra per riparo de' fiumi, e de' cannoni. *Gabion.* §. Ginngere al gabbione, mettere al gabbione, vagliono Gabbare, Ingannare. V.

† GABBIOZZO, f. m. *T. Mar.* Albero che porta la gabbia, o la vela dell' albero di gabbia. *Hunier.*

GABBIUÒLA, } f. f. Dim. di gabbia. V. Gab-
GABBIUZZA, } biolina.

GABBO, f. m. Burla, Beffe, Giuoco. V. §. Pi-

gliare a gabbo, cioè in giuoco, in ischerzo. *Se mocquer ; railler ; gausser.* §. Farsi gabbo di checchessia, non farne conto, ridersene. *Mépriser ; se moquer de . . .*

GABELLA, s. f. Quella porzione, che si paga al comune delle cose, che si comprano, o si vendono, o di quelle, che si conducono, e si trasportano. *Impôt ; douane ; entrée ; droit.* Quella dal fale dicesi *Gabelle*.

GABELLÀBILE, add. d' ogni gen. *Voce dell' uso.* Che può sottoporsi a gabella, e fig. Censurabile, non passabile. *Qui passe des droits.* E figur. *Sujet à la critique ; qu'on peut critiquer.*

GABELLÀRE, v. a. Pagar la gabella, e liberare la cosa pagandone la gabella. *Payer la douane, les droits d' entrée, les impôts, la gabelle.* §. Non gabellare quel, che dice uno, vale Non credergliele, non passargliele. *Ne point croire une chose à quelqu' un.*

GABELLÀTO, TA, add. M. V. Sottoposto a gabella. *Sujet à payer des droits.*

GABELLETTA, s. f. Dim. di gabella. *Petit impôt ; droit de peu de conséquence.*

GABELLIÈRE, s. m. Che riscuote le gabelle. *Celui qui lève les impôts.* E parlandosi del fale *Gabelliere*. §. Per Appaltatore di gabelle. *Maltotier ; fermier ; partisan : celui qui fait des parties pour lever les impôts ; publicain ; traitant.*

GABELLOTTO, s. m. Sorta di moneta, giulio, Batile. V.

GABINETTO, s. m. Stanza intima. *Cabinet.* ¶. Gabinetto pieno di cose rare, curiose. *Cabinet curieux.* §. Per Uffizio. *Ecrin ; petit coffret ; cabinet.* Per Ufficio. *Office ; affurance, nantissement, gage.* §. Per Ritirata. *Recompense, remunération ; gratification.* §. Luogo morto, vale Capitale perduto. *Fonds perdu.*

GAGLIARDA, s. f. Sorta di ballo antico all' usanza Lombarda. *Gaillarde.*

GAGLIARDAMENTE, avv. Con gagliardia. *Fortement ; fortement ; avec force, vigueur, véhemence ; vigoureusement ; vaillamment, courageusement, résolument ; courtoisement ; avec intrépidité.*

GAGLIARDAZZO, ZA, add. Alq. gagliardo. *Fort-gaillard ; fort robuste ; vig oureux ; membru, très-fort.*

GAGLIARDETTO, TA, add. *Salvin.* Dim. di gagliardo. *Un peu vigoureux ; qui a quelque peu de force.* §. Gagliardetto, s. m. *T. Marinaresco.* Specie di bandieruola, che anche chiamasi pie di gallo. *Gaillardet.* §. Gagliardetto di galera, o da galeone. *Gaillardelette.*

GAGLIARDÌZZA, } s. f. Affratto di gagliardo,
GAGLIARDÌA, } possanza, vigore, forza, robustezza di corpo. *Force, vigueur.*

GAGLIARDISSIMAMENTE, avv. Sup. di gagliardamente. *Très vigoureusement, etc.*

GAGLIARDISSIMO, MA, add. Sup. di gagliardo. *Très-robuste ; très-fort ; très vigoureux.*

GAGLIARDO, DA, add. Robusto, sofficente, forte. *Fort ; robuste ; vigoureux, membru ; qui a de force, de la vigueur ; violent.* §. Per Prode. Valoroso. V. §. Agg. unto a legname, cervello, e simili, fermo, a Saldo, vermente nelle sue operazioni e pensieri più, la mala parte. *Esprit fort, vigoureux.* §. Crevel. Gagliardo, cioè Stravagante, altresì, e bizzarro. *Humeur bizarre, fantasque, fourrue.* d. fig. *Fabuleux ; esprit capricieux, peu intellectuel.*

† GAGLIARDO, s. m. Pesce del zafferano, che copa soltanto una parte dell' ultima ponte, la quale è innalzata. *Gaillard.* Vi è il gagliardo davanti, e il gagliardo di dietro. V. Cadilo.

GAGLIARDO, avv. V. Gagliardamente.

GAGLIO, s. m. Materia, colla quale si rappiglia il cacio. *Presure.* §. Gaglio, pianta detta anche Caglione. V.

GAGLIOFFÀCCIO, add. Peeg. di gagliofio. *Friponnaille, fripe ; vie et fourbe ; grand affronteur.*

GAGLIOFFAGGINE, s. f. Affratto di gagliofio. *Malice, malice ; tromperie ; coquinerie ; abondance ; fausseté ; impertinence, iniquité.*

GAGLIOFFAMENTE, avv. Da gagliofio. *Méchamment, en homme vicieux ; en méchant homme ; infâmement ; avec méchanceté.*

GAGLIOFFERÌA, s. f. Scortilità. *Scurrilité, etc.* Sentenza. §. Per Gagliofferìe. V.

GAGLIOFIO, add. e s. m. Nome ingiurioso, come Briccone, manigoldo, e simili. *Galefrenier, vaurien, pervers ; coquin ; fripon ; fourbe ; méchant ; malhonnête.*

GAGLIOFIONE. V. Gagliofiaccio.

GAGLIUOLO, SA, add. di natura di gaglio. *Qui tient, qui participe à la nature du gaillet.*

GAGLIUOLO, s. m. Baccello, che produce il fagiuolo, il pisello, ed altri legumi. *Cosse ; gousse.*

Diction. Italien-Français.

GAGNO, s. m. Luogo dove si ritirano le bestie. *Bergerie ; étable à brebis.* §. Per metaf. Intrigo, viluppo, onde effer nel gagno. *Être dans la nasse, dans des embarras.* §. Per lo Ventre. V.

GAGNOLAMENTO, s. m. Il gagnolare. *Glapissement ; hurlement.*

GAGNOLÀRE, v. n. Il mandar fuori della voce, che fa il cane quando si duole. *Glapir ; hurler.* §. Per simil. Dicesi, Rammaricarsi. V.

GAGNOLO, s. m. Gagnolamento. V.

GAJAMENTE, avv. Allegramente, festevolmente, piacevolmente, giojosamente. *Gaiement ; gaîment, avec gaîté ; agréablement ; avec enjouement ; gaillardement.*

GAJETTO, TA, add. Dim. di gajo. *Un peu gai ; un peu vif.*

GAJEZZA, s. f. Affratto di esatta gentilezza. *Gaieté ; joie ; allegresse, belle humeur ; enjouement ; gaillardise.*

GAJO, JA, add. Allegro, lieto, bello, festevole. *Gai ; joyeux ; enjoué, enjouée ; riant, ante.* §. Verde gajo. *Vert gai ; qui n' est pas fonce.*

GALA, s. f. Ornamento, che portano le donne sul petto, alquanto fuori del busto, ed è una frascia di pannolino bianco, sottile, lavorato, e trapunto con ago. *Tour de gorge.* §. Per Ornamento, abbellimento. *Ornement, parure, habit de gala, magnificence.* §. Star sulle gale, vale Attendere alle fregi, ed abbellimenti. *Suivre les modes ; suivre la parure.* ¶. Di gala, posto avverb. Allegramente, Preziosamente. V. §. Per Il giglio. V. §. Far gala, vale Stare allegramente, e lussuriare. *Se réjouir ; se divertir, se donner un bon jour de quelque chose.* Giorno di gala. *Jour de gala.*

GALANGA, s. f. Sorta di radice aromatica, medicinale, che ci capita dalla Cina. *Galanga.*

GALANTE, add. d' ogni gen. Gentile, grazioso, amorevole. *Galant, ante ; courtois ; gracieux, ieuse ; civil, le ; de belle humeur, e.* §. *Femme galante, agréable ; gentil, pur, pure.* §. Fare il galante, le Fare il bravo, lo scroccone, l' attillato. *Faire le galant, le beau, calmirer, faire l' amour, faire la cour aux Dames, etc.* — *Une des à mourir, s' attacher à plaire aux Dames.* §. In forza d' avverb. Galantemente. V.

GALANTEGGIÀRE, v. a. *Salvin.* Fare il galante, e cantare. *Faire le galant, courtiser les femmes, faire la cour aux Dames.* V. Galante.

GALANTEMENTE, avverb. Con galanteria. *Galamment ; d' une manière galante ; de homme galant ; agréablement, poliment, gracieusement, gentiment ; avec gentillesse ; lestement.*

GALANTÈO, s. m. *Accad. Crus.* Corteggio, che fa alla donna dall' amante, ricevendo. *L' affion de faire la cour à une femme.*

GALANTERÌA, s. f. Affratto di galante. *Gentillesse ; politesse, galanterie, grace, agrément, bonté, complaisance, bonne ce.*

GALANTIÀRE, *Salvin.* Lo stesso, che Galanteggiare. V.

GALANTÌNO, NA, add. Dim. di galante. *Gentil ; poli, mignon, agréable ; qui a de l' agrément.*

GALANTISSIMAMENTE, avv. *Magal.* Sup. di galantemente. *Très galamment, etc.*

GALANTISSIMO, MA, add. Sup. di galante. *Très galant ; très poli ; très mignon, très agréable, etc.*

GALANTÒCCIO, s. m. *Magal.* Dim. di galante, galantino, e fiori di fil per vezzo. *Jonet, mignon, petit bon.*

GALANTUÒMO, s. m. Uomo di buone, virtuose, oneste. *Galant homme, honnête homme, vertueux, qui a de la probité, homme de bien, le fin des honnêtes.*

GALAPPIO, s. m. Trappola, o laccio nascosto, che si rende ad alcuno male. *Trappe ; trebuchet, lacs, piège, embûche pour prendre des loups, ou des renards.* §. Dicesi anche de' lacci, o reti, che si tendono a' tordi. *Piège.*

GALASSIA, s. f. La via lattea. *Galaxie, voie lactée.* *Via delle Case ; le chemin de Saint Jacques.* Quell' intimo è del Volgo.

GALATTITE, s. f. *T. della Stor. nat.* Specie di pietra, che stafoda in umor come latteo. *Galactite ; marbre, pierre de lait.*

GALBANIFERO, RA, add. *Crusca in Galbano.* Aggiunto dato al frutice, da cui producesi il galbano. *Qui produit le galbanum.*

GALBANO, s. m. Liquore, o gomma d' una specie di ferula, che è odorosa, e giallicela. *Galbanum.*

* GALDENTE, add. Che gode. *Qui jouit.*

* GALDERE. V. Godere.

* GALDIO. V. Godio.

GALEA. V. Galera.

GALEAZZA, s. f. Navilio costrutto d' una maniera particolare, che va a vele, e a remi, ed è maggiore della galera ordinaria. *Galeace.*

† GALEFFARE. V. Beffare.

GALEGA, s. f. *T. de' Botanici.* Specie di ruta, che anche chiamasi Capraria. *Galega.*

GALENA, s. f. *T. della Stor. nat.* Nome che si è dato alla miniera del piombo, e specialmente a quella, che è formata di cubi. *Galène.*

GALENICO, CA, add. *T. Medico.* Aggiunto, che i Medici moderni danno alla maniera di curare le infermità secondo i principj di Galeno. *Galenique.*

GALENISMO, s. m. *T. Medico.* La dottrina di Galeno, celebre Medico dell' Antichità. *Galenisme.*

GALENISTA, s. m. *Magal.* Seguace del gran Medico Galeno. *Galeniste.*

GALEONE, s. m. Sorta di nave grandissima, che fog liono mandare nell' America gli Spagnuoli. *Galion.* §. Si usa anche per Mariuolo, guidone, che non ha voglia di lavorare. *Fainéant ; vaurien, bon à rien ; fripon ; gredin ; affronteur ; libertin ; retire, galefrenier ; mangeur de viandes apprêtées.*

† GALEONISTI, s. m. pl. Così chiamansi dagli Spagnuoli coloro, che fanno il commercio con i galeoni. *Galionistes.*

GALEOTTA, s. f. Dim. di galea. *Galiote.* §. Galeotta la bomba. *Galiote à bombes.*

GALEOTTO, s. m. Quegli, che rema, o voga in galea. *Galerien ; forçat ; condamné aux galères ; esclave sur les galères.*

GALERA, s. f. Nave di remo, di forma lunga, per uso di guerreggiare. *Galère.* §. Mettere, o mandare in galera, vale Condannare a remare. *Condamner, envoyer aux galères.*

GALERICOLO, s. m. *Salvin.* Piccolo cappello, cappelletto, mortiociaco. *Petit chapeau, ou petit mortier.*

GALETTA, s. f. *T. Marineresco.* Lo stesso che biscotto. *Galette.*

* GALIGÀIO. Canzolaio. V.

GALIGAMENTO, s. m. Il galligare, abbarbicamento, annebbiamento. *Obfuscissement ; obscurissement, trouble dans la vue.*

* GALIGARE, v. n. Annebbiare, appannare, vedere confusamente, abbacinare. *Être ébloui, avoir la vue trouble, avoir la berlue.*

GALIONE, s. m. *Car. lett.* Lo stesso che Galeone. *Galion.*

GALIOPPI, s. m. *T. de' Botanici.* Sorta di pianta, che ha la maniera fatta a guisa di ortica. *Galeopsis, ortie puante, ortie rouge.*

GALIZIA, s. f. Non toccare a dir galizia, modo e proverbio, vale non potersi dir cosa alcuna, parlando sempre alcun altro della brigata. *N' avoir pas le temps de dire mot, d' avoir le temps.*

GALLA, s. f. Galla sia. *Noix de galle, casse noisette.* §. Galla per Ghiandola. *Glande.* §. Per Pisello. V. §. Per Pezzo del cenghiovo. *Gros morceau.* §. Galla, cofanetto a modo d' una piccola vetrina, di grandezza d' una noce, la quale si genera intorno alla ninfa delle galle, e, atto all' anabie de' cavalli. *Poinçon.* §. Stare a galla, vale Stare fuori acqua a guisa di galla, ch' è leggerissima. *Nager par l' eau.* §. Essere a galla, o dare a galla, vale anche Far sperare. *Être en espoir.*

GALLÀRE. V. Galleggiare. §. Per metaf. Si dice dell' uomo, quando si loda, e, a galla, e quasi galleggia. *Se vanter, prendre vanture.* §. Gallare, fi dice anche dell' esporre il nuovo la disposizione a conoscere il peso. *Être favorable pour le vent.*

GALLATRONE, s. m. Gallo grande. *Poisson coq ; grand coq.*

GALLATO, TA, Assignato d' uovo di gallina calcata da gallo. *Dit ainsi de poule couvée ; qui fecondée.* §. Il Redi per simil. lo dice anche del' uovo delle vipere.

GALLEGGIANTE, add. d' ogni g. Che galleggia. *Flottant, qui nage sur l' eau ; qui flotte.*

GALLEGGIÀRE, v. n. Stare a galla. *Flotter ; nager sur l' eau, être posé sur l' eau sans aller à fond, surnager.*

GALLERÌA, s. f. Strada da passeggiare, e dove si tengono pitture, e statue, e altre cose di prezzo. *Galerie.* §. Per ogni sorta de' mil tare, vale Coperto, e fortificato. *Chemin couvert ; galerie.* §. Galleria, T *Marineresco.* Luogo coperto, o scoperto della parte della poppa d' una nave fatto per comodo, o per ornamento. *Galeries ; balcons ; jardins.*

* GALLETTA, s. f. Sorta d' uva. Ve n' ha della bianca, e della nera. *Sorte de raisin.*

GALLETTINO, s. m. Dim. di gallo. *Petit coq ; coqueteau.* §. Chi mantiene piccola guerra di galletto, e cenna indosso, prov. detto a capo di chi cerca fare tal professione, e di saper le cose future. *Qui mange la fiente des jeunes coqs de vieux prophète.*

GALLICÀNO, ANA, add. *Voce dell' uso.* Aggiunto, che fuor l' ammente dicesi del Clero, e della Chiesa di Francia. *Gallican.*

GALLICINIO, s. m. *Fanzez. Caper.* Canto del gallo, e piglia anche per parte della mezza notte. *Le chant du coq, & l' heure de minuit, temps auquel les coqs ont accoutumé de chanter.*

GALLINA, s. f. Uccello domestico, e noto, che è la femmina del gallo. *Poule, volaille.* §. Gallina de Faraone, detta particolare di gallina, che c' è venuta di Barberia. *Pintade de Barbarie.* §. Gallina prataiola, o pratiola. *Outarde de gallina coli dicta.* Ra e d' essi ; *poule d' eau.* §. Prov. Gallina vecchia fa buon brodo. Utah a poco onore proposito. §. Chi di gallina nasce, cervice, che razzoli, si dice di che ha de' costumi de' suoi genitori, ma si può in cat-

tiva parte. *Bons chiens chaſſent de race*. §. Chi vuol trovar la gallina, ſcompiglia la vicinanza, che è, In cercando, o voleado il fin, ſi ſcomoda chi ſi crede, che l'abbia. *Souvent on intommode les autres pour chercher ce qui nous appartient*. §. Latte di gallina, ſi dice de' cibi eſquiſiti, e quaſi a trovarſi impoſſibili, perchè la gallina non ha latte. *C'eſt du Lait de poule; c'eſt une choſe très-exquiſe, très rare*. §. La gallina, che ſchiamazza, è quella, che ha fatto l'uovo. V. Schiamazzare. §. Gallina Mugellefe, ſi dice in mod. prov. di chi moſtra meno anni di quelli, che ha. *Paroître plus jeune que l'on n'eſt*. §. Gallina regina, che in alcuni luoghi chiamaſi gallinaccia. Sorta d'uccello della groſſezza della ſtarna, che per lo più ſta ne' boſchi. *Gelinotte de bois; gelinotte ſauvage*.

GALLINÀCCIA, ſ. f. Pegg. di gallina. *Mauvaiſe poule; vieille poule*. §. Spezie d'erba, che giova a guarir dalla rogna. *Scabieuſe*. §. Gallinaccia, *Volg. It.* V. Gallina regina.

GALLINACCIO, ſ. m. Sorta d'uccello domeſtico alquanto più groſſo, che il gallo. *Dindon; coq d'inde*. La femmina ſi chiama. *Poule d'Inde; dinde*.

GALLINÀCCIO, IA, add. Di gallina. *De poule; qui concerne les poules*. §. Per ſorta di fungo. V. Fungo.

GALLINÀJO, ſ. m. Luogo dove ſtanno le galline. *Poulailler; lieu où les poules ſe retirent ou jouhent la nuit*. §. Per Guardarolli. V.

GALLINELLA, ſ. f. Dim. di gallina: ma in queſto ſignificato, per lo più ſi uſa per vezzeggiativo. *Poulette; jeune poule*. §. Per una ſpezie d'uccello, che ſta intorno all'acque, più piccolo d'un colombo. *Raie aquatique, ou râle d'eau; poule d'eau*. §. Gallinella, *T. de' ſimpliciſti*. Sorta di pianta alterimenti detta ſcabbioſa. *Scabieuſe*.

GALLINELLE, ſ. f. pl. Le ſtelle Pleiadi. *Pleiades; les 7 etoiles*.

GALLINO, m. Capone mal capponato. *Chapon manqué; chapon mal fait*. Per ſimil. Uomo grande, e goffamente grollo. *Grand lacconemance; fagot mal-bati*.

GALLINÒRICO, ſ. m. *T. de' Botanici*. Quella pianta, che diceſi anche Ormino ſalvatico. *Toute-bonne*.

GALLO, ſ. m. Il maſchio della Gallina. *Coq; le mâle de la poule*. §. Più bugiardo, che un gallo, perciocchè s'canta ſenza diſtinzione a ogni ora della notte, ſi dice d Che frequentemente è uſo a mentire. *Menteur comme un arracheur de dents*. §. Più ſtretto, che un gallo, ſi dice d'uomo avaro. *Très-avaricieux; qui vendroit ſur un œuf; mélquin; chiavarieux*. §. Gallo d'India. V. Gallinaccio. §. Gallo di montagna, ſorta d'uccello della ſpecie de' francolini. *Coq de bruyère*.

GALLOCCIA, ſ. f. *T. Marinareſco*. Spezie di bietta, o zeppa per calzar qualche coſa. *Calcebe*. Metter una galloccia. *Caler*.

GALLONÀRE, v. a. *Volg. It.* Ornare con galloni. *Galonner*.

GALLONÀTO, TA, add. *Fag.* Contorniato di gallone, trinato, frangiato. *Galonné*.

GALLONE, ſ. m. Fianco. V. §. Si dice anche ad una ſorta di guarnizione d'argento, d'oro, o di ſeta teſſuta a guiſa di naſtro. *Galon; galon d'or, d'argent, de ſoie; galon de diviſe*.

GALLORÌA, ſ. f. Allegrezza ecceſſiva manifeſtata con geſti, detto dal rallegrarſi del gallo. *Grande joie; tranſport de joie; épanchement de joie; mouvement de joie*. §. Far galloria. V. Gallinezare. §. Galloriarſi, n. p. *Enon. T.* Far galloria, galluzzare. *Treſſaillir de joie; être tranſporté de joie*.

GALLOZZA, ſ. f. Eſcremento, ovvero parGALLOZZOLA, ſ to non legittimo d'alcuni alberi da ghiande, di forma ſimigliante a pallottola. *Noix de galle; pomme de chêne*. §. Per ſimil. Quel globo, che fa l'aria paſſando per altro liquido, e per lo ſpeciale, che ſi nell'acqua la piova. *Bouteille*.

GALLUZZOLETTA, ſ. f. f. Dim. di gallozzola.

GALLOZZOLÌNA. ſ. *Petite noix de galle*.

* GALLÙLE. V. Gallinelle.

GALLUZZA, ſ. f. Certa gallozzola, di grandezza d'una ciriegia, prodotta da quercia, la quale entra in alcune tinture, e anche nell'inchioſtro. *Noix de galle; caſſe-noiſe*.

GALLUZZÀRE, v. n. Rallegrarſi ſoverchiamente. *Treſſaillir de joie; être à la joie, dans la joie de ſon cœur; être tranſporté de joie; ne ſe pas ſentir de joie*.

GALOPPÀRE, v. n. Il correre de' cavalli, Andare di galoppo, e diceſi anche del cavaliere, che fa andar di galoppo il deſtriero, ſu cui cavalca. *Galoper; aller le galop*.

GALOPPÀTA, ſ. f. *T. de' Cavallerizzi*. Corſa a galoppo. *Galopade*.

GALOPPATÒRE, e GUALOPPATÒRE, v. m. Che galoppa. *Coureur qui galope*.

GALOPPO, ſ. m. Gualoppo, il galoppare. *Galop; galopade; allion de galoper*. §. Di galoppo, e a galloppo, posti avv. vagliono Correndo con velocità. *Au galop; au grand galop*. Andar di galoppo. *Galoper*.

GALÒSCIA, ſ. f. *Volg. ſc.* Sorta di ſopraſcarpa ad uſo di mantener aſciutto il piede dal fango, ed altro delle ſtrade. *Galoche*.

GALUPPO, ſ. m. Quaſi bagarlone, ſpezie di ſoldato. *Goujat; valet de cavalier on de famille; valet d'armée*. §. Si dice anche ad uomo vile, ed abbietto, e male in arneſe. *Mesquin; deguenille; vil; mépriſable; gueux; mal vêtu*.

GAMBA, ſ. f. La parte dell'animale dal ginocchio al piè. *Jambe*. §. Centogambe, diceſi a un vermicello, che ha una gran quantità di gambe. *Cloporte*. §. Delerſi di gamba ſana, che è Rammaricarſi ſenza ragione, o del bene. *Se plaindre ſans ſujet*. §. Metterſi la via tra le gambe, cioè Metterſi in cammino, camminare velocemente. *Se mettre ſur un chemin; prendre ſes jambes à ſon cou*. §. Darla a gambe, cioè Fuggir velocemente. V. Fuggire. §. Andare a gambe levate, Cader in malvagio ſtato. Egli è andato a gambe levate, a gambe in ſu. *Être ruiné de fond en comble; tomber en mauvais état*. Mandare a gambe levate. V. Rovinare, Rovina. §. Andare, fare, e ſimili, di buone, e di male gambe, vale Andare, fare volentieri, o malvolentieri. *Aller de bon gré ou mal gré, par force; faire une choſe de bon gré ou mal gré, par force; faire une choſe de bon gré ou mal gré*, &c. §. Fare buona gamba, Renderſi più atto a camminare coll'eſercizio. *Se tenir en haleine, en exercice; en habitude de marcher, de courir*. §. Aver buona gamba, Eſſer agile, e preſto al camminare. *Être léger, vîte à la courſe; avoir de bonnes jambes; aller bien à pied*. §. Eſſere, o ſtare full'eſercizio del camminare. *Être en haleine*, &c. V. ſopra Far buona gamba. §. Eſſere, o ſentirſi bene in gambe, o in gamba. Eſſere, o ſentirſi gagliardo, robuſto. *Se porter très-bien, à merveille; être vigoureux; avoir de la force, avoir bon pied, bon œil*. §. Guarda la gamba, vale Abbi l'occhio, non ti fidare. *Prends garde; prenez-vous bien de garde; prenez garde; ne vous fiez pas*. §. Alzar le gambe, per metaf. Confide *fiez pas*. §. Alzar le gambe, per metaf. Confide *fiez pas*. §. Alzar le gambe, per metaf. Confide fiez pas. §. Alzar le gambe, per metaf. Confide fiez pas. §. Alzar le gambe, per metaf. Confide fiez pas

† GARANTE, s. m. Capo di cordami, o manovre, che passano per entro delle carrucole, e che fervono ad alcun amaraggio, e sopra cui i marinaj stanno per far giuocare il rimanente della corda. *Garant.*

GARANTÌA, *Cr. in* Guarentìa. V.

GARANTÌRE, *Cr. in* Guarentìre. V.

GARAVÌNA, s. f. Sorta di uccello della fpezie de' Gabbiani. *Mouette cendrée.*

GARBÀRE, v. n. Attagliare, gualtare, piacere. *Plaire ; agréer : être au gré ; être agréable ; donner du plaifir de la fatisfaction.* § Per Aver garbo. *Avoir bonne grace, bonne mine, des manières pofées, de belles manières.* §. Per Dar garbo. *Camfrer.*

GARBATAMENTE, avv. Con garbo. *Galamment ; avec bonne grace, gaiment ; agréablement, avec politeffe, avec adreffe ; d'une manière gracieufe, de belle manière, civilement.*

Se , pilie, civilie, cavalcare.

GARBATÈZZA, s. f. Affratto di garbato. *Bonne grace ; agrément ; politeffe , bel air ; manières polies ; bonne mine ; cour oie , civilité ; air noble : grand air ; beauté ; gentillefe , enjouement.*

† GARBATÌSSIMAMENTE, avv. Superl. di Garbatamente. *Très-gaiment, très-poliment.*

GARBATÌSSIMO, MA, add. Superl. di Garbato. *Très-poli ; très-civil, &c.*

GARBÀTO, TA, add. A venente, grazioso, leggiadro, che ha garbo. *Gracieux ; poli , courtois ; civil , agréable, qui a bon air , bonne grace , de l'enjouement ; poli , ; fe. §.* Garbato, f. m. T. Mercatinetto. Il garbato d'una nave chiamasi il modello, che fi fa per la cofiruzion d'una nave. *Cabère ; gabarit.*

GARBATÒCCIO, CIA, add. *Magal.* Dim. di garbato. Galantuccio. *Joliet ; gracieux.*

† GARBATÙRA, s. f. Affratto di garbato. *Agrément ; bonne grace.*

GARBEGGIÀRE. V. Garbare.

GARBÌNO, s. m. Nome di vento, che foffia tra mezzodì, e ponente, che chiamafi anche L'becco nfu l'Oceano è chiamato col nome Islandefe Sud-Oueft. *Garbin ; labèche ; c'eu l' Océano, Sud Oueft.* V. Affrino.

GARBÒ, f. m. V. Garbaccata. §. L'uomo di garbo, vale Onorato, galantuomo. *Galant homme ; honnête homme , homme d'honneur , de probité.* §. Di garbo aggiunto a checchefia, vale Buono, perfetto. *Bon ; parfait , excellent ; regulier.* §. Di checchefia Con poco garbo, vale Senza attagliarvi, con mala grazia. *Faire quelque chofe de mauvaife grace, de mauvaife manière.* §. Garbo, T. di varj Artifti, vale Curvatura, piegamento in arco di alcune opere. *Cambrure ; gabe.* Dar il garbo della centina. *Cintrer.* §. Garbo, T. Aftronomico. La forma d'una nave. *Gabarit, ou gabarit.*

GARBÙGLIO, f. m. Rinvilupparnento, confufione. *Embarras ; embrouillement , confufion.* Fig. Garbuglio ; querelle , *mélange confus.* Fig. Garbuglio ; querelle , *différent ; mélange confus.* Fig. Garbuglio ; *remue-ménage.* §. Mettere in garbuglio, inquietare. V. §. Il garbuglio fa pe' malpiatti, cioè, che le mutazioni tornan bene a chi è in cattivo flato. *Les troubles ne font utiles qu'à ceux qui font mal dans leurs affaires.*

GARDINGO. V. Giardingo.

GAREGGIAMENTO. V. Gara.

GAREGGIANTE, add. d'ogni g. Che gareggia. *Qui difpute ; qui fait à l'envi ; qui entre , ou qui eft en concurrence ; emparant.*

GAREGGIÀRE, v. n. Fare a gara. *Conteſter ; entrer , ou être en concurrence , difputer ; faire à l'envi ; emuler ; concourir.* § Neutr. p. Avere fcambievol gara. *Difputer avec , s'efforcer de vaincre ; conteſter.*

GAREGGIATÒRE, f. m. Che gareggia. *Competiteur ; concurrent ; qui entre en concurrence ; rival ; emulateur ; qui difpute ; emule ; antagonifte.*

GAREGGIATRÌICE, *Talvolta* Verbal fem. di Gareggiatore. *Rivale ; antagoniſte.*

GARIGGIÒSO. V. Ganoso.

GARÌNTIA, *Cr. in* Guarentìa. V.

GARÌNTIRE, *Cr. in* Guarentìre. V.

† GARÌTTI, f. m. pl. T. Mar. Pezzi di legno piani, e circolari, che chiudono il fondo della gabbia, e nei quali paffano le catene delle farte. *Gabiets.*

GARETTO, e GARRETTO, f. m. GARRETTA, f. f. Quella parte, e nerbo a piè della polpa della gamba, che fi congiugne col calcagno. *Jarret.*

GARGAGLIÀRE. V. Gorgogliare.

GARGAGLIÀTA, f. f. Romore, che fanno molti parlando, e cantando inſieme. *Charivari ; bruit de pluſieurs perſonnes qui parlent , ou qui chantent.*

† GARGÀNEGA, f. f. Sorta d' uva. *Sorte de raiſin.*

GARGANTÌGLIA, f. f. *Segnor.* Sorta di collana. *Collier de femme ; carcan.*

GARGARISMO, f. m. Acqua artificiata, con la quale l' uomo fi gargarizza, e talora l' atto ſteſſo del gargarizzare. *Gargariſme.*

GARGARIZZÀRE, v. a. Ripciacquarfi la canna della gola con gargarifmo, detto dal fuono, che fi fa ritemendolo, ch' e' non paſſi alla ſtomaco. *Gargariſer.*

GARGARIZZÀTO, TA, add. Da gargarizzare. *Gargariſé.*

GARGATTA, e GARGOZZA, f. f. V. Gorgozzaule.

GARGHERISSIO, f. m. *Red.* Che anche ſcrivefi Gargarismo, fgargariazo, l' atto del gargarizzarfi. *Gargariſme.*

* GARGIONE, f. m. *Cr.* N. Garzone. V.

* GARGO, add. d'ogni g. *Cr.* N. Tinacato, Maſcarzo, Maſcargo. V.

GARIANDRO, f. m. Sorta di pietra preziofa. *Eſpece de pierre preciеuſe.*

GARÌRO. V. Cariho.

GARIGLIO, f. m. *Volg. It.* La foſtanza racchiuſa che ha la noce nell' interno de' ſuoi tramezzi. *Cernean.*

GARIGLIONE, f. m. *Magal.* Spezie di ſuono, che rende armonia. *Carillon.*

GARINGAL, f. m. Albero, o radice, che creſce in Perſia, fimile lo ſteſſo, che Galanga, come fi legge in un codice molto antico. V. Galanga.

GARIOFILÀTA, f. f. Sorta d' erba, la radice della quale maniicata, odora di garofano. *Benoîte.*

GARNACCA, *Cr. N.* Gnarnaccia. V.

GAROFANÀRE, v. a. Dar l' odore del garofano. *Donner la goût ou l'odeur de cariſle.*

GAROFANÀTA, e GAROFANÀTO. V. Garofilata.

GAROFANÀTO, TA, add. Che ha odor del garofano. *Qui a l'odeur du girofle.*

GAROFANO, f. m. Pianta, e ſuo genere della ſpezie delle viole, che ha l' odor dell' anmato detto garofano. *Oeillet.* §. Per quel ſeme ſo aromatico, e color rotto rane, che ha la figura d' un chiodo, e che ci capita dalle Molucche. *Girofle*, e più comunemente, *Clou de girofle.*

† GARÒNE, ſ. m. V. Gherone.

GARONTOLÀRE, v. a. Dar delle percoſſe co' pugni. *Donner des coups de poing.*

GA ÒNTOLO, f. m. Voce baſſa, Percoſſa col pugno. *Coup de poing , gourmade.*

GARÒSELLO, ſ. m. Sorta di ſeſſeggiamento a cavallo, carofello. *Carouſel.*

GAROSELLO, LA, add. Dim. di garoſo. *Un peu querelleur , un peu enclin.*

GARÒSO, SA, add. Amator di gare, pertifiofo. *Querelleur , intrigant , ſéditieux.*

GARPA, f. f. Malore, che viene a' cavalli nelle gambe delle gambe intorno a' piè nelle parti di dietro. *Grappe.*

GARRÀI, ſ. m. T. della Caccia. Le ſpalle del cavallo. *Garrets.*

GARRÀTTA, e GARRÌTTO. V. Garetto.

GARRÈVOLE, add. d'ogni g. Che garriſce, e minaccia gridando. *Querelleur , grondeur , grogneur, fâcheux.*

GARRIMENTO, ſ. m. Il garrire, e propriamente *Reprimenda , reprehenſion , &c.* V. Ripremenda.

GARRÌRE, v. n. Parlandoſi di uccelli, vale Strepitare. *Gazouiller ; ſreſſaner , grincer , craquer.* §. Parlandoſi d' uomini, Gridare, e ſpecialmente minacciando altrui contendendo, in ſenſo fi. atr. e acutiſ. *Gronder , grommeler de parolles ; regimander.* §. *Grondir ; grommeler.* Per Rimproverare. *Avoir du reſſentiment.* Par. *Dant. inf.* Per Rimproverare. *Avoir du reſſentiment.* Par. che mi rincresca non mi garra.

GARRÌSSA. V. Garrulità.

* GARRISSÀRIO. V. Garrulo.

GARRITÌVO, IVA, add. *Cr. in Deb , e in Dimine.* Atto a garrire, a ſgridare, che garriſce. *De reprehe ; de reprimande.*

GARRITO, ſ.m. Il garrire degli uccelli. *Gazouillement.*

GARRITÒRE, ſ. m. Che garrifce. *Grondeur ; cenſeur ; grogneur ; mécontent.*

GARRITRÌCE, ſ. f. Di garrire, che garriſce. *Grondeuſe ; reprenenſe ; cenſeſe , mécontente.* §. E ſi ſi dice anche degli animali, come la garrifrice rana. *Cerfe.*

GARRÒCCOLO, ſ. m. *Cavalc.* Lo ſteſſo, che garrizzo. *Grondement , grincement , &c.*

† GARRULAMENTE, avv. Con garrulità, molto loquacemente. *Avec babil ; avec coquetterie.*

† GARRULÀRE, v. a. Schernare, burlare, far bagattelle, cinguettare. *Baliverner ; badiner ; ſoutenir ; conter des fornetteries.*

GARRULÈTTO, ETTA, add. *Red.* Dim. di garrulo. *Babillard ; qui a du caquet.*

GARRULITÀ, GARRULITÀDE, GARRULITÀTE, ſ. f. Affratto di garrulo, ciarlezza. *Babil , confiſe , coquetterie.* §. Per Aſprezza, ouvero, Malicenza. V.

GÀRRULO, LA, add. Che garrifce, che ciarla. *Babillard ; cauſeur ; coquetteur.*

GARZA, ſ. f. Sorta d' uccello bianco della ſpezie degli aironi. *Aigrette ; heron blanc.* §. Per ſorta di trina, che anche ſi dice Bighenino. V.

GARZÈTTO, ſ. m. Dim. di garzà. *Petite aigrette.*

* GARZOLÌNO. V. Garzoncello.

GARZONA, *Bern.* Femin. di garzone. *Jeune fille ; fillette.*

GARZONÀCCIO, ſ. m. Pegg. di garzone. *Mechant garçon.* Garzonaccio di ſtalla. *Manuvais valet d'écurie.*

GARZONÀSTRO, ſ. m. Giovanaſtro, garzone foro, e di poca eſperienza. *Gros garçon ; garçonnet.*

GARZONCÈLLO, } ſ. m. Dim. di garzone. *Pe-*
GARZONCÌNO, } *tit garçon ; enfant.*

GARZONE, ſ. m. Giovanetto, e dicefi propriamente di chi è in età dai ſette ai quattordici anni. *Garçon ; enfant.* §. Per colui, che va a ſtar con altri per lavorare. *Garçon ; domeſtique ; valet.* §. Garzone di Calafatto. *Calfatin.* §. Garzone di bottega. *Garçon de boutique ; compagnon.*

GARZONEGGIÀRE, v.n. *Salv.* Farſi garzone, far fol crescere, venire in età garzonile. *Croître ; grandir.*

* GARZONEVOLMENTE, avv. A guiſa di garzone, giovenilmente. *En jeune homme.*

* GARZONÌZZA, ſ. f. f. Età di garzone. *Jeuneſſe ; âge d'enfant.*

* GARZONÌLE, add. d'ogni g. Da garzone. *De garçon.*

GARZONÌSSIMA, *Fem.* Verb. fem. di garzonifſimo, *Lucch.* di garzone. *Fille très-jeune.*

GARZONÌSSIMO, f. m. Sup. di garzone. *Très-jeune.*

GARZONÌTO, f. m. Accreſc. di garzone. *Jeune , qui eſt dans l'âge de puberté.*

GARZUÒLO, f. m. Le fogl e di dentro, congiunte inſieme, col ceſto dell' erbe, come di lattuca, cavolo, e al tre: grumolo. *La pomme , le cœur des herbes , comme laitues , choux , &c.* §. Per una ſorta di canapa ne. *Sorte de chanvre.*

GASCHETTE, ſ. f. T. Marinaſco. Lo ſteſſo, che Gerle. *Gaſcheue.*

GASTIGÀNE, } ſ. f. Il gaſtigare, affrat-
GASTIGAMÈNTO, } to. *Punition ; châtiment.* §. Per Correzione. V.

GASTIGAMATTÌ, f. m. *Burch. Fiorr.* Bardone, ſferza, ſcuriſce. *Fouet , fléau ; correcteur.*

GASTIGANTE, add. d'ogni g. Che gaſtiga. *Qui châtie ; qui punit.*

GASTIGÀRE, v.a. Punire. *Punir ; châtier, corriger ; mortifier.* §. Per Riprendere, ammonire, correggere. *Reprimander ; reprendre ; avertir ; corriger ; blâmer.* § Gaſtigare, n. p. val Emendarſi. V. § In modo proverb. Chi non ne gaſtiga, cento ne minaccia, e vale Che il gaſtigo d' uno ſerve d' esempio a molti. *Le châtiment d'un ſert d'exemple à pluſieurs.*

Scuſa , ſcuſe d' accuſate una altrui.

GASTIGÀTO, TA, add. *Punì ; châtié, &c.* §. Maniera di parlare gaſtigata, val Regolata, ciaſta, proverbiata. *Façon de parler , ou ſtyle châtié ; exact , regulier , correct.*

GASTIGATÒIA. V. Gaſtigo.

GASTIGATÒRE, f. m. Che gaſtiga. *Qui punit ; qui châtie , ſait taire , corrige.*

GASTIGATRÌCE, Femm di gaſtigatore. *Celle qui punit , qui châtie.*

GASTIGAZIÒNE, } ſ. f. Punizione. *Châti-*
GASTÌGO, } *ment , punition ; correction.*

GASTRÌCO, CA, add. *Fis. Dif.* Appartenente allo ſtomaco. *Gaſtrique , ſtomacal.*

GASTRONÈMIO, f. m. *Fis. Dif.* Sorta di muſcolo appartenente al tarſo del piede. *Gaſtrocnemius ; muſcles internes.*

GASTROCÒLICO, CA, add. *T. Anatomico.* Appare nente allo ſtomaco, ed al colone. *Gaſtro colique.*

GASTROEPIPLOÌCA, add. *Fis. Dif.* Nome dato a due fi mmaſi, che ſono nella peritea. *Gaſtro epiploique.*

GASTROMANZÌA, ſ. f. *Volg. It.* Sorta di divinazione fatta per via di candele accefe attorno ad alcuni vafi tondi, pieni d' acqua. *Gaſtromancie , ou gaſtromantie.*

GASTROPATÌA, ſ. f. T. della Chirurgia. Sutura delle piaghe dell' addome. *Gaſtrorraphie.*

GASTROTOMÌA, ſ. f. T. della Chirurgia. Incifione fatta nel ventre. *Gaſtrotomie.*

GATTA, ſem. del Gatto. V.

GATTACCIO, f. m. *Fag.* Pegg. di gatto. *Gros & mauvais chat.*

† GATTAGÙRA, ſ. f. Spezie di torta agra, fatta di ricotta. *Eſpece de tourte.*

† GAITÀJA, } ſ. f. Buca, che ſi fa nell' immon-
GATTAJUÒLA, } dizzo dell' uſcio, acciocchè la gatta poſſa paſſare. *Chatière.*

GATTÀRIA, ſ. f. T. de' Semplicifti. Sorta di pianta, che produce le foglie, come di Melifia. *Catoire ; herbe au chat.*

GÀTTERO, } f. m. Sorta d' albero, il cui le-
GÀTTICE, } gname è buono per rabbricare, ed è quello, che Latini chiamano Popolo bianco. *Peuplier , peuplier blanc.*

GATTÌNO, f. m. *Voce dell' uſo.* Dim. di gatto, micino. *Chaton ; petit chat.*

GATTO, ſ. m. Animale noto, il qual ſi fieo nelle caſe per la particolar maniera ch' egli ha co' topi, accioccbè gli uccida. *Chat ; Gatte. Chatte.* §. Gatto, aggiunto a uomo, vale Accorto. *Fin matois ; rusé , maurin ; vieux renard.* §. Gatto frugato, chiamano per ifcherzo i contadini, quando vennero alla Città, guardano ſtupidi in quà, e in là, come gatti frugati dalle perſiche. *Ebaubi comme un chat effarouché.* §. Per Contadino, villano, e dicefi per ifcherzo. *Villageois , payſan ; campagnard ; homme de campagne.* § Gatto paneo. V. Panno. §. Gatto del Zibetto, animale producente il Zibetto. V. Zibetto. §. Per Istrumento bellico da percuotere in muraglie, il quale aveva il capo in forma di gatto.

Machine de guerre, dont l'extrémité étoit armée d'une tête de chat d'airain à la place de celle de bélier qu'on y employoit ordinairement. §. Cadere in piè come la gatta, prov. che vale Ricever comodo da qualche disgrazia. *Retirer avantage d'un malheur.* Si direbbe forse anche, *A quelque chose malheur est bon.* §. Voler, o aver la gatta, cioè Far da senno, *Faire tout de bon ; sérieusement.* §. Non voler la gatta, è il suo contrario. *Faire quelque chose pour badiner ; ne pas faire tout de bon.* §. Vendere, comprare gatta in sacco, o simili, vale Dare, o dire una cosa per un'altra ad altrui, senza, ch'ei posta prima chiarirsi di quel, ch'e' fa. *Vendre, ou acheter chat en poche.* §. Gatta ci cova, che gli antichi differo, ogni Olle ha sotto il gatto, cioè C'è sotto inganno, o malizia. *Il y a anguille sous roche.* §. Uscir di gatta morta, vale Farsi vivo. *Prendre courage.* §. Far la gatta morta, fare il gattone, fimulare d'effer foro, e far la gatta di Mafino, che chiudeva gli occhi per non veder paffare i topi, e gatta di Mafino, Chi finge il femplice. *Faire la chattemite ; faire l'âne pour avoir du chardon.* §. Dove non fon gatte, i topi vi ballano, o Quando la gatta non è in paefe, i topi ballano, e fi dice quando la brigata non ha intorno coloro, di chi ella ha paura; onde fi dà buon tempo, tralafciando quel, che le convien fare. *Quand le maître n'y eſt pas, on met tout par ecuelles.* §. Andare alla gatta pel lardo: vale andare a cercare uno di cofa, la quale oltre al mancargli, piaccia a lui fmifuratamente, o pure, avendola ne fia avarifimo. *Demander à quelqu'un ce qu'il aime lui même beaucoup.* § Che colpa n'ha la gatta, fe la maffara è mala? cioè: Che quando una cofa mal cuffo data è tolta, la colpa non è di chi la coglie, ma di chi glie la lafcia inconfideratamente in preda. *C'eſt votre faute, ſi on l'a caſſé ou vole, vous devez en avoir plus de vin.* §. Chiamare, o dire la gatta gatta, dicefi di chi dice apertamente il fuo fentimento. *Appeller un chat un chat.* Defpreaux, nelle fatire ha detto, *J'appelle un chat un chat & Rolet un fripon.* §. Dire, o chiamare la gatta mucia, vale tutto il contrario. *Ne pas appeller les choſes par leur nom.* §. Tenere un occhio alla padella, e uno alla gatta, cioè Aver riguardo, e confiderazione in cafcuno affare ad ogni accidente, che poffa occorrere, e proceder cautamente. *Avoir l'œil à quelque choſe, ſur quelque choſe ; avoir l'œil au guet, avoir un œil aux champs, & l'autre à la ville.* §. Alla pentola, che bolle, non vi fi accofta la gatta, cioè ognuno sfugge i pericoli, e forfe s'intende più propriamente, che fi devono fuggire gli uomini fcoloriti. *Chacun évite les dangers ; il ne faut pas ſe tourmenter les gens en colère.* §. Amici come cani, e gatti, e vale Nimicifimi. *Ils ſont le feu & l'eau ; ils s'accordent comme chiens & chats.* §. Tanto va la gatta all'acqua, che vi lafcia la zampa, dicefi del metterfi più volte ad un rifchio, che alla fine vi fi rimane. *Tant va la cruche à l'eau, qu'à la fin elle ſe caſſe, qu'enfin elle ſe briſe.* §. Non trovare, non effervi nè can, nè gatta, Non effervi alcuno. *Ne trouver perſonne.* §. Cervel di gatta. V. Babbaccio. §. Uscir di gatto falvatico, Lafciar la vita falvatica. *Sortir d'une vie obſcure.* §. Come un facco di gatti, vale Alla rinfofa, in quà, e in là. *En déſordre ; confuſément ; pêle-mêle ; en confuſion.* §. Aver mangiato il ceivel di gatto, fi dice di chi è impazzito. *Devenir fou ; avoir le cerveau démonté.* §. Ogni gatto vuole il formaggio, e vale, Che ciafcheduno pretende d'apparire. *Chacun veut paroître.* §. Andare a vedere pefcare colla gatta, fi dice del lafciarfi agevolmente ingannoare. *Croire tout bonnement ; être crédule.*

GATTOMAMMONE, f. m. Spezie di femia, che ha la coda. *Guenon ; mannon.*

GATTONE, f. m. Accrefc. di gatto. *Gros chat.* §. Fare il gattone, fare il taloroo, e le vifte di non conofcere, e di non vedere. *Faire le niais ; faire la chattemite ; contrefaire le niais ; être un niais de Sologne.* §. Dicefi anche no malore, che viene nella meoatura delle mafcelle, che non lafcia altrui maflicare. V. Orecchioni.

GATTOZIBETTO, f. m. Lo ftefo, che gatto del Zibetto, *Civette.*

GATTÙCCIA, f. f. Gatta fcriata, fparuta, piccola. *Petite chatte.* § Gattuccia era già un termine de' giuocatori de' dadi, del qual s'è fmarrito il fignificato.

GATTÙCCIO, f. m. Dim. di gatto. *Petit chat ; chaton.* §. Per una razza di pefce marino della fpezie de' cani, che in Venezia fi chiama pefce gatto. *Rouſſette.* §. Gattuccio, *Vas. Dif.* Sorta di legge a mano, per lo più ferrata, e fenza telajo di legno, ma con manico, come quella degli fcarpelli di legno. *Scie à manche.* §. Prov. I gattuccei hanno aperto gli occhi. *Commencer à ouvrir les yeux.*

GAVÀRCHIA, *Pataff.* Cucendo le gavarchie colle ftrambe. Il Commentatore dice non aver potuto ritrovare il fignificato di quefto vocabolo. *Mot dont on n'a pu comprendre la ſignification.*

GAVAZZA, f. f. Romore, ftrepito per allegrezza. *Joie ; réjouiſſance bruyante ; bruit, éclat de joie, de réjouiſſance.*

GAVAZZAMENTO, f. m. Il gavazzare. *L'action de faire du bruit, de fracas, en ſe réjouiſſant.*

GAVAZZÀRE, v. a. Fare ftrepito, e romore per allegrezza. *Faire gogaille ; jauter ; s'occuper de plaiſirs bruyans ; faire du bruit, du fracas, du tapage en ſe réjouiſſant, en ſe divertiſſant.*

GAVAZZIÈRE, f. m. Che gavazza. *Qui fait du bruit, du fracas en ſe divertiſſant, en ſe réjouiſſant.*

GAVAZZO. V. Gavazza.

* GAUDENTE. V. Godente.

GAUDENTEMENTE. V. Allegramente.

* GAUDÈRE,
* GAUDIÀRE, } V. Godere.
* GAUDÌRE,

GÀUDIO. V. Allegrezza.

GAUDIÒSO, SA, add. Picno di gaudio, Allegro. V.

GAVEGGIÀRE, v. a. Voce rinafa in Contado di Firenze. V. Vagheggiare.

GAVEGGÌNO. V. Vagheggino, voce contadinefca.

GAVETTA, f. f. Mataffina di corde di minugia, e fimili. *Paquet de cordes de muſique.* §. Gavetta, *T. Marinarеſco.* Sorta di fcodella di legno, ad ufo de' Marinaj, e de' Soldati, che fono in un vafcello, o altra nave. *Gamelle.* Gavetta fonda. *Gamelle creuſe.*

GAVIDELLA, f. f. *T. de' ſemplicifti.* Sorta di pianta, così detta dal nome di Gavidello, che è ftato il primo a fcoprirla. *Gavidelle.*

GAVIGNE, f. f. Quelle parti del collo pofte fotto 'l cappo dell' orecchie, e i confini delle mafcelle. *Amygdales ; parotides.*

GAVILLÀRE, GAVILLAZIÒNE, CAVILLÒSO. V. Cavillare, Cavillazione, Cavilloſo.

GAVÌNE, f. f. pl. Malore, che viene altrui nelle gavigne. *Greillons ; crillons ; pivoiſes.*

GAVITELLO, f. m. *T. Marinarеſco.* Quel feeno per lo più di legno, che fi lafcia galleggiar ful mare, per far conofcere il luogo dove fi è gettata l'ancora. *Gavieau ; Bouée.*

GAVÒCCIOLO, f. m. Enfiato cagionato per lo più dalla pefte. *Tumeur de peſte ; bubon peſtilentiel ; charbon de contagion.* §. Per maniera d'imprecazione, Gavocciolo alle pianelle. *Que la peſte te crève ; que le diable t'emporte.*

GAVÒNCHIO, f. m. Razza d'anguille, che vivono di preda, e ingojano gli altri gavonchi minori. *Le congre d'eau douce.*

† GAVÒNE, f. m. *T. di Galera.* Picciolo ftanzino, o gabinetto verfo la poppa d'una galera, che prende il fuo lume dalle cantarette, o fineftrelle. *Gavan.*

GAVOTTA, f. f. Spezie di pefce di mare. *Sorte de poiſſon de mer.*

* GAUTÀTA, *Franc. Barb.* Gotata. V.

GAZOFILÀCIO, f. m. *Voce Greca.* Teforo. *Tréſor ; la chambre du tréſor.*

GAZZA, f. f. Uccello di colòr bianco, e nero, della grandezza quafi d'un colombo, atta ad imitar la favella umana. *Pie ; geai.* Quello fecondo proprianente dicefi della Ghiandaja. V. §. Nido farto, gazza morta. V. Nido. §. Quella gazza ha pelata la coda, che è il medefimo di Futta fcolata. V. Futta. §. Pelar la gazza, e non farla ftridere, vale Far bel bello cofa, che altrui non piaccia. *Plumer la poule ſans la faire crier.*

GAZZA MARÌNA, f. f. Lo ftefo, che Gazzera Marina. V.

GAZZÀRRA, f. f. Strepito, o fuono d'iftrumenti bellici, fatto per allegrezza. *Réjouiſſance à coups de canon, au bruit des inſtrumens militaires.* §. Per una forta di navilio da guerra, di cui fi è fmarrito l'ufo. *Sorte de navire de guerre qui n'eſt plus en uſage.*

GAZZARRÌNO, NA, *Cr. N.* Aggiunto di maglia de' giachi, e vale Schiacciato. *Maille platte, ſerrée.*

GAZZELLA, f. f. Sorta d'animale quadrupede, cornuto, di color falbo, più picciolo che il daino, ma leggerifimo al corfo. *Gazelle.* Quelle del Canadà fi chiamano, *Caribous.*

GÀZZERA. V. Gazza.

GÀZZERA MARÌNA, e GAZZA MARÌNA, f. f. Uccello della grandezza dell'altre gazzere, detto coll'all' aver la maggior parte delle fue penne di colore d'acqua di mare. *Pie de mer ; geai bleu ; corneille bleue.*

GAZZERÌA. V. Gazzarra.

GAZZEROTTA, f. f. } Dim. di gazzera. *Peti-
GAZZEROTTO, f. m. } te pie.* §. Fig. vale Cicalone. V. §. Detto per ingiuria, vale Merlotto. V.

GAZZETTA, f. f. Foglio d'avvifi, da certa moneta, con che fi comprava tal foglio d'avvifi. *Gazette.*

GAZZETTIÈRE, f. m. *Voce dell' uſo.* Colui che ferive le gazzette. *Gazetier.*

GAZZETTÌNO, f. m. *Voce dell' uſo.* Dim. di gazzetta, picciola, o brieve gazzetta. *Gazetin.* In Roma fi dice Bollettino, e in Parigi, *Bulletin.*

GAZZOLÒNE. V. Gazzerotto.

GAZZURRO. V. Gazzarra.

* GÈBO. V. Becco, Capro.

* GECCHIMENTO. V. Aggecchimento.

* GECCHITAMENTE, V. Umilmente,

* GECCHÌTO, TA, add. Da Aggecchire, Umiliato, Abbaffato. V.

GELAMENTO, e GIELAMENTO, f. m. Affratto di gelato, il gelare. *Gelée ; congelation.*

GELÀRE, e GIELÀRE, v. a. e neutr. Divenir freddo, o gelato. *Geler ; glacer ; ſe congeler ; ſe glacer ; tranſir de froid ; ſecher par le froid ; durcir par le froid.*

GELATA, e GIELÀTA, f.f. Gelo, ghiaccio, gelicidio. *Givre, gelée ; grand froid.*

GELATAMENTE, e GIELATAMENTE, avv. Con gelo, freddamente. *Très froidement ; avec un froid à geler, à glacer.* §. Per figurame, Lentamente. V.

GELATÌNA, GIELATÌNA, e GIELADÌNA, f.f. Brodo rappreſo, nel quale fiano ftati per lo più cotti piedi, capo, e cotenne di porco, o altra carne vifcofa, e infufovi dentro aceto, o vino. *Gelée ; jus de viande congelé & clarifié.* §. Per fimil. Ognuno voleva Gano in gelatina, cioè fracaffato, difatto, e morto. *Chacun le vouloit mort, haché, mis en pièces.*

GELATINÒSO, SA, add. *T. Medico.* Che ha della gelatina, rappreſo come gelatina. *Gelatineux.*

GELATÌSSIMO, e GIELATÌSSIMO, MA, add. Sup. di gelato. *Très glacé ; très gelé, &c.*

GELÀTO, e GIELÀTO, TA, add. Freddo, quafi ghiacciato. *Gelé ; glace ; tranſi de froid ; durci par le froid ; congelé.* Lo fon gelato. *Je ſuis tranſi de froid.* §. Figur. per Impaurito, Timorofo, Spaventato. V.

GELDRA, f. f. Gente, o truppa di poca ftima, moltitudine. *Populace ramaſſée ; de la canaille ; troupe, multitude de gueux ; gueuſaille.*

GELFRÌA, V. Gelatina.

GELICÌDIO, e GIELICÌDIO, f. m. Gelo, ftagion fredda, e gelata. *Gelée ; le temps, la ſaiſon de la gelée ; le fort du froid ; verglas.* §. Gelicidio degli alberi, Danno che il freddo cagiona agli alberi. *Gelivure ; deſaut, maladie qui arrive aux arbres.*

GELIDÈZZA, f. f. *Car. Lett.* Affratto di gelido, freichezza. *Fraîcheur ; froidure ; froid.*

GÈLIDO, e GIÈLIDO, DA, add. Gelato. V.

GÈLO, f. m. V. Gelo.

GELÒNE, f. m. V. *Malm.* Accrefcit. di gelo, freddo eccefivo, freddo acutiffimo, freddo che fa gelare. *Gelée.*

GELOSÀCCIO, CIA, add. Pegg. di gelofo. *Un grand jaloux ; un homme extrêmement, furieuſement jaloux, jaloux de ſon ombre.*

GELOSAMÈNTE, avv. Con gelosia. *Avec jalouſie ; ſoigneuſement ; avec attention, vigilance, ſcrupulité.*

GELOSÌA, f. f. Affratto di gelofo, paffione, o travaglio d'animo degli amanti, per timore ch'altri non goda la cofa da loro amata. *Jalouſie.* §. Gelosìa, trasferifcefi ad altri fofpetti. *Jalouſie ; ſoupçon ; crainte ; ombrage ; inquiétude ; défiance.* Teneva in gelosìa i Veniziani. §. Per Quell' ingraticolato di legno, ec. il quale fi tiene alle fineftre per vedere, e non effer veduto. *Jalouſie ; treillis de bois ou de fer au travers duquel on regarde.*

GELOSÌSSIMO, MA, add. Sup. di gelofo. *Très-jaloux ; furieuſement jaloux ; extrêmement ombrageux, &c.*

GELÒSO, SA, add. Travagliato da gelosìa. *Jaloux ; qui a de la jalouſie.* § per Sollecito, pauroſo. *Jaloux ; craintif ; inquiet ; ombrageux ; timoreux ; ſoupçonneux.* §. Dicefi anche di cofa, che dia gelosìa, o che operi con efattezza, e da maneggiarfi con gran cautela, come negozio gelofo. *Jaloux ; délicat ; dangereux ; difficile ; épineux ; chatouilleux ; qu'il faut traiter avec grande circonſpection.* § Bilancia gelofa, vale Giuſta. *Balance juſte, exacte.* §. Strumento gelofo. *Inſtrument dangereux, qu'il faut manier avec precaution, avec circonſpection.* §. Bancia gelofa, chiamano i *Marinaj* quella che non regge, che è facile ad arroveſciarfi. *Canot ſujet.*

GELSA, f. f. Frutto del gelfo. *Mûre ; fruit de mûrier.* S'ufa pure in forza d'add. More gelfe, per diftinguerle dalle more di fiepe.

GELSO, f. m. V. Moro.

GELSOMÌNO, f. m. Pianta nota, che produce fiori bianchi, odoriferi, ed è di molte forti. *Jaſmin.* §. Gelsmini diffe l'Ariofto per licenza poetica in vece di Gelfomini. *Jaſmins.*

GEMBÒNDO, DA, add. *Salvin.* Gemente, che gemc. *Gemiſſant ; plaintif.*

† GEMELLE, f. f. pl. *T. Mar.* Lunghi pezzi di legno rondeggiati, e incurvati, che fi attaccano a un albero con delle corde, allorchè ha bifogno d'effer fortificato. *Jumelle.*

GEMELLÌPARO, RA, add. *Salvin.* Che partorifce gemelli. *Qui accouche de deux jumeaux ; ſe parlandoſi d'animali, Qui porte deux petits ; qui met bas de deux petits.*

GEMELLO, f. m. Quegli, che è nato con un altro in un medefimo parto, il quale fi dice anche Binato. *Jumeau ; beſſon.* §. Gemello. *T. de' Notomiſti.* Nnini di alcuni mufcoli dell' ifchio, e del poplite. *Jumeaux.* §. Gemelli, per lo Segno di Gemini. V.

GEMENTE, add. d'ogni g. Che geme. *Dégouttant ; diſtillant ; coulant, qui dégoutte, &c.* §. Per

Piangerle, che si lamenta. *Gemiſſant, qui gémit; qui ſe plaint, &c.*

° GEMENZIA. V. Geomanzia.

GEMERE, e GEMIRE, Piangemente, e ſomiſſamente variare in ſign. att. e neutr. *Deguiter; dire, plaindre; couler, reſſuer.* §. Per ſimil. V. Sudare. §. Per Piangemente legittimare, e piangere. *Gémir; gémir; plaindre; je plaindre; je lamente ry; exprimer ſa peine.* §. Per lo ſchiſo cantare d'alcuni uccelli, come della Colomba, della Tortora, ec. *Gémir.*

° GEMICÀRE. V. Gemere.

GEMINÀRE, v. a. Raddoppiare. *Doubler; redoubler; mettre le double; mettre une fois autant; réitérer.* §. S'usa più ordinariamente al neutr. pass.

GEMINÀTO, TA, add. *Doublé, &c.* I Curiali dicono, *Gemine, &c.*

GEMINAZIÒNE, ſ. f. Attratto di geminato, raddoppiamento. *Redoublement; répetition; réiteration.*

GEMINI, ſ. m. Gemelli, uno de' dodici ſegni del Zodiaco. *Les Gemeaux; le ſigne des Gemeaux; jumeau.*

GÈMINO, NA, add. Doppio, che val per due. *Double; une fois autant; qui vaut deux.*

GEMIRE. V. Gemere.

GEMITÌO, e GEMITÌVO, ſ. m. Quella poca acqua, che ſi vede in alcuna grotta quali ſudare dalla terra, o ſimili, ed è minore, che Acquitrino. *L'eau filée de diſtiller, couler, degouter des voutes, des caves, &c.*

GÈMITO, ſ. m. Pianto. *Gemiſſement; cri; plainte; lamentation; plainte douloureuſe; regret.*

GEMMA, ſ. f. Nome di tutte le pietre preziose in univerſale. *Pierre preſieuſe.* §. Per l'occhio della vite, o ſimili. *Bourgeon, mamelon; bouton.* §. Per la ſeconda ſcorza delle corna del caſtrato, della quale ſi fa la coppella. *La cornebou, ou le dedans de la corne du mouton.*

GEMMÀJO, ſ. m. *Lapidaire.* Luogo, dove ſi trovano le gemme. *Mine de pierres preſieuſes.*

GEMMANTE, add. d'ogni e. *Manchon.* Gemma to, e quig. Che ha ſplendore di gemme. *Brillant, éclatant comme une pierre preſieuſe.*

GEMMARE, v. n. Mettere la gemma, parlandoſi della vite. *Bourgeonner; pouſſer, jetter des bourgeons.*

GEMMÀTO, TA, add. Pieno di gemme. *Garni, chargé, orné de pierres preſieuſes.* §. Per Fatto di gemme. *Compoſé de pierres preſieuſes, de pierres.* I più dotti gemmati. § Che ha prodotto la gemma, nel ſignificato dell'occhio della vite. *Bourgeonné, qui a pouſſé, jetté des bourgeons.*

° GEMMIÈRA, ſ. f. m. Gemma. V.

GEMÒNIE, *T. della Sacr. Romana*, Aggiunto di quelle ſcale in Roma d'onde precipitavanſi i facinoroſi. *Gemoniæ.*

° GENA. V. Gota, Guancia. §. Per Animale di ſpezie di lupo, che più commemente ſi dice Jena. V.

GENÀLE, add. d'ogni g. *T. Anatomico.* Appartenente alle guance. *Genal.*

GENDARME, ſ. m. *V. le. Voce Franceſe.* Veſtati a cavallo, diſtribuiti in compagnie d'ordinanze, ſenza entrar nel corpo de' Reggimenti, e comandati da' Capitani. *Gendarme. Gendarmes.*

GENEALOGÌA, e GENOLOGÌA, ſ. f. Diſcorſo d'origine, e diſcendenza di razza, o altre, ec. e ſi preſente per la ſtirpe, e diſcendenza medeſima. *Généalogie.*

GENEALÒGICO, CA, add. *Faivin* Attenente, appartenente a genealogia. *Genealogique.*

GENEALOGISTA, ſ. m. *Gr. N.* Colui, che fa la genealogia delle famiglie. *Genealogiſte.*

° GENEÀTICO, Aggiunto degli Affinenti, che prendono la indovinate della naſcita. V. Genetliaco.

GENÈBRO. V. Ginepro.

GENEOLOGÌA. V. Genealogia.

GENERÀBILE, add. d'ogni g. Atto a generarſi. *Qui ſe peut engendrer, produire.*

GENERABILITÀ, ſ. f. Potenza di generare. *Puiſſance d'engendrer; faculté de produire, de faire naître.*

GENERALÀTO, ſ. m. Dignità, e carica di Generale. *Generalat; dignité de General.*

GENERÀLE, add. d'ogni g. Univerſale. *General; univerſel; commun.* §. Spacciare uno per generale, vale Farne poca ſtima. *Mépriſer quelqu'un.* §. In generale, posto avv. val Generalmente. V.

GENERÀLE, Aggiunto del Capitano, o Comandante dell'eſercito tutto, che anche aſſolutamente ſi dice generale in forza di ſuſt. *General; Capitaine; Chef d'armée.* §. Generale della Cavalleria, dell'Infanteria, dell'Artiglieria, quegli, che comanda a' cavalli, a' fanti, e al treno. *Colonel; General de la Cavalerie.* §. Generale de' Frati, vale Capo della Religione. *General d'un Ordre; Chef d'Ordre religieux.*

GENERALEGGIÀRE, v. a. *Volg. lt.* Star ſu i generali, rendere generale, univerſale. *Generaliſer; rendre general.*

GENERALMÈNTE, *Gr. N.* avv. Lo ſteſſo che Generalmente. V.

GENERALISSIMAMÈNTE, avv. Superl. di generalmente. *Très-généralement; très univerſellement.*

GENERALÌSSIMO, MA, add. Sup. di generale. §. Per Primo Comandante d'armata. *Generaliſſime; celui, qui commande même aux Generaux; Chef d'une armée.*

GENERALITÀ, GENERALITÀDE, GENERALITÀTE, } ſ. f. Attratto di generale, univerſalità. *Generalité; univerſalité.*

GENERALMÈNTE, avv. Univerſalmente, cumunemente. *Généralement; univerſellement; en general.*

GENERAMÈNTO. V. Generazione.

GENERÀNTE, add. d'ogni g. Che genera. *Qui engendre, qui produit.*

GENERÀRE, v. a. Dar l'eſſer naturalmente. *Engendrer; pr duire ſon ſemblable; procreer.* §. Per produrre ſemplicemente. *Produire.* §. Per Cagionare, indurre, far venire. *Engendrer, produire; exciter; être cauſe; apporter; faire naître.* Generar malinconia. *Engendrer mélancolie.*

GENERATÌVO, VA, add. Atto, e accenato a generare. *Generatif; propre à la generation; qui appartient à la generation.*

GENERÀTO, TA, add. Da generare. V.

GENERATÒRE, ſ. m. Che genera. *Qui engendre; qui procree; createur; auteur, principe.* I Geometri dicono *Generatore.*

GENERATRÌCE, ſ. f. Fem di generatore, che genera. *Celle qui engendre, qui produit; qui donne naiſſance à la vie.* I Geometri dicono *generatrice.*

GENERAZIÒNE, ſ. f. Attratto di generare, il generare. *Generation, production, procreation.* §. *Filium & intendere, di produrre, de procreer.* §. Per Razza, e ſcala. *Race. Generation, ſuite, ordre, deſcendance, race, lignée, famille.* §. Per Diſpleare, e fatta, e qualità. *Genre, race, ſorte.*

GENÈRE, ſ. m. Uno di più antichi dilcrio anche Genero. Termine Filoſofico, ciò che contiene ſotto di ſe le ſpecie, e ciò che è comune a più ſpecie. *Genre.* §. Genere, o de' ſi Tutta la generazione umana. *Genre humain; tous les hommes.* §. Talvolta vale ſemplicemente ſorta, ſpecie. *Genre, ſorte; eſpéce, nature, qualité, façon.* §. V. e Termine di grammatica. *Genre.* §. In genere, posto avv. V. Generalmente.

GENERICAMÈNTE, avv. *Cruſca in Quaſiere.* Generalmente, commemente, a modo generico. *Communement, en general.*

GENÈRICO, CA, add. Termine Logico, il quale contiene il genere. *Generique; qui appartient au genre; qui determine le genre.*

GENÈRO, ſ. m. Marito della figliuola, o maſchio d'elle generazioni. *Gendre.* §. Per Genere. V.

GENEROSAMÈNTE, avv. Liberalmente, e Con generoſità, in modo generoſo, nobilmente, cavallerescamente. *Generoſement; d'une maniére noble & généreuſe.*

GENEROSÌSSIMO, MA, add. Sup. di generoſo. *Très-généreux, &c.*

GENEROSITÀ, GENEROSITÀDE, GENEROSITÀTE, } ſ. f. Attratto di generoſo, Nobiltà, gradezza d'animo tratta da chiara, e nobil generazione. *Generoſité, grandeur d'ame, magnanimité; libéralité; nobleſſe de cœur, d'ame, de ſentiment; magnanimité.*

GENERÒSO, SA, add. Che ha generoſità. *Genereux, magnanime, de naturel noble; liberal, brave; noble; courageux; hardi, vaillant.* §. Per mortale, e terra. *Fertile.* Dei pedali ſi dice *generoſi*, eſpressivamente qui ell'antile. §. Cavallo, agilissimo a voltare, vale Grande, potente, gagliardo. *Un cheval de la force, de la vigueur, du mouvement, qui porte l'eau, vite, excellent, exquis, aimable, qui a de la légéreté.*

GÈNESI, ſ. m. e f. Nome del primo libro del Vecchio Teſtamento, nel quale Moſè narra la ſtoria della creazione del mondo, e quella de' Patriarchi. *Genéſe.*

GENETLÌACO, GENEÀTICO, ſ. m. Add. Uomo, che ſa dettare la natività. *Genethliaque.* I Francesi il dicono del numero de' più. *Faiſeurs d'horoſcope; qui dreſſe des horoſcopes.* §. Genetliaco è anche add. onde Verſi genetliaci, poeſie genetliache, di quelle, che ſono fatte ſopra la natività di alcuno. *Vers, poéſies genethliaques.*

GENGÌA, ſ. f. La carne che ricuopre, e veſte gli oſſi delle maſcelle. *Gencive.*

GENGIACQUE, ſ. m. *Encyc. F.* Sorta di terra. *Sorte de teinture.*

GENGIOVO, ſ. m. Aromato di ſapore ſimile al pepe. *Gingembre.*

GENGIVA, ſ. f. V. Gengia.

GENIA, ſ. f. Generazion vile, ed abbietta. *Mauvaiſe race; engeance, canaille, gueuſaille.*

GENIACCIO, ſ. m. Genio cattivo. *Mauvais, mechans eſprits.*

GENIALE, add. d'ogni g. Di genio, attenente al genio. *Conforme au genie, au gout, à l'inclination de quelqu'un; qui plait; qui agrée.* §. Letto, o toro geniale, vale Il letto degli ſposi. *Lit nuptial.*

GENIALITÀ, ſ. f. *Magal.* Attratto di Geniale, ſimpatia. *Sympathie.*

GENIALMÈNTE, avv. *Magal.* Di genio, ſimpaticamente. *Par ſympathie.*

GÈNIO, ſ. m. Quello Spirito, o Angelo buono, o cattivo, che, ſecondo l'opinion degli antichi, accompagnava gli uomini dalla culla fino alla tomba: ſu amico, ſecondo gl'iſteſſi antichi, cattivo Spirito, o Demonio, che preſiedeva a certi luoghi, a certe città; onde oggi ſi poeticamente ſi piglia anche in tali ſignificati; ciò ſi intende però ſempre del ſolo cattivo Genio, o guida data agli uomini per indirizzarli al bene. *Genie; Ange gardien, Ange tutelaire.* §. Per Inclinazione d'animo, affetto. *Génie; inclination; diſpoſition, penchant; humeur; goût; eſprit; volonté.* §. Andar a genio. V. Piacere, Aggradire. §. Dar nel genio, Compiacere. V. §. Genio, per Gusto, carattere d'una lingua. *Le genie d'une Langue, le caractére.*

GENIOIDÈO, *Voc. Diſ.* Aggiunto dato a due muſcoli della laringe. *Genioïdien.*

GENIPA, ſ. m. *T. delle Ind. occ.* Sorta d'albero aſſai comune nell'America, il quale produce un frutto grande come il pegno, ma di guſto poco gradevole. *Le Genipa.*

GENITÀBILE, add. d'ogni g. *Sanzz.* Lo ſteſſo, che generativo. *Generatif.*

GENITALE, Aggiunto del membro col quale ſi genera. *Genital; qui ſert ou qui appartient à la generation.* §. Per innato. *Inné; quelle qui eſt né avec nous.*

GENITÌVO, ſ. m. *T. de' Grammatici.* Il ſecondo caſo della declinazione de' nomi. *Genitif; le ſecond cas.*

GÈNITO, ſ. m. Quello che è generato, figliuolo. *Fils, enfant.*

GENITORE, ſ. m. V. Padre.

GENITRÌCE, ſ. f. V. Madre.

GENITÙRA, ſ. f. V. Generazione, Naſcimento. §. Per Lo ſeme dell'animale, ſperma. *Sperme; ſemence dont d'animaux ſe engendre.* §. Altre volte ſi diceva Genitura, per Primogenitura. V.

GENNÀJO, e GENNÀRO, ſ. m. Nome di meſe che è, ſecondo la Chieſa, capo dell'anno. *Janvier.* §. Sudar di bel Gennajo, prov. e vale Avere grande affanno. *Suer Janv & can.*

GENOLOGÌA. V. Genealogia. §. Per Connessione, Congiunzione. V.

GENOVÈSE, ſ. f. pl. Invenie, genuflessioni, Proſtrazioni. V.

GENOVINO, ſ. m. Sorta di moneta di Genova, ch'oggi dicesi più comunemente genovina. *Sorte de monnoie de Genes.*

GENSOMÌNO, e GINSEMÌNO. V. Gelſomino.

GENTÀCCIA, GENTÀGLIA, GENTACCIÀCCIA, ſ. f. e GENTÀME, ſ. m. Gente vile, e abbietta. *Canaille, mauvaiſe de race; vermine, engeance, la plus vile & la plus baſſe populace, la vie du peuple, canaille, racaille.*

GENTÀ, ſ. f. Moltitudi e d'uomini, nazione, popolo. *Les gens, les hommes*, parlandoſi di molti ad un tempo, per Una ſola perſona ſi dice anche *La gent; nation, peuple.* §. Gente, co' pronomi Mia, Sua, e ſimili, ſi piglia per Parenti, Congiunti. V. Gente d'arme, vale Uomini d'arme, ſoldati, ſoldatesca. *Gens, troupes, ſoldats; gens de pied; gendarmes.* §. Gente, lenza altro aggiunto, s'intende anche per ſoldati. *Soldats, gens d'armes.* §. Cogliere a cavallo, vale Soldati a cavallo. *Gens de cheval, Gendarmes.* §. Buona gente, vale Terra ne, che fanno buone in effetto, degne, e compartecipevoli per quel che ſi dice. *De bonnes gens, de bonnes gens, des hommes civils, honnêtes des hommes.* §. Gente meccanica, di cattiva maniere. *Roturier.* §. Mala gente, gente brutta, val Di ſchiatta ignobile. *Gens de peu, de neant, gens avens, de petites gens, gens du commun, de baſſe extraction, du menu peuple.* §. Di buona gente, ben nato. *Bien né; gens de marque, de conſidération, de qualité.* §. Gente di ſcarpetta. V. Scarpetta.

° GENTÌ, add. Gentile, nobile, grazioſo. V. Gentile.

GENTERÈLLA, ſ. f. Dim. di gente, gente di poco preggio. V. Minuta gente.

GENTILDONNA, ſ. f. Donna nobile. *Dame; femme noble, de qualité; femme en ſtile de gentilhomme.*

GENTÌLE, add. d'ogni g. Nobile, grazioſo, cortese. *Genil, gens; gracieux, agreable; gracieuſe, qui a de l'agrement, qui a bonne mine, bon air; bien fait.* §. Per Contrario di duro, rozzo, villano. *Civil; affable, poli; galant; gracieux; courtois; humain; doux.* §. Per Contrario di ragliardo. *Delicat; mene; mince; fragile, faible, caduc.* §. Preso in forza di ſuſt. ſignifica Quel popolo, che innanzi la venuta di Geſù Criſto adorava gl'Idoli. *Gentil; Paien, Idolatre.* §. Gentile di complessione. *Delicat de complexion; d'un tempérament, d'une complexion mauvaiſe, foible, delicate.* §. Falcone gentile, ſpezie di Falcone della miglior razza. *Faucon gentil.* §. Cane gentile, ſpezie di cane lungo tedo. *Braque.* §. Pico gentile, ſotta di pico così detto. V. Pico.

GENTILESCAMÈNTE, avv. Alla maniera de' Gentili. *A la façon, à la maniére des Gentils, des Paiens, des Idolatres.*

GENTILESCO, CA, add. Di bell'aria, di nobile, o di grazioſo aſpetto. *Gentil; gent; mignon, &c.* V. Gentile. §. Gentilesco, ſegnar. Spettante al gentile; appartenente al Gentilesimo. *Paien; ou Paganiſme.*

GEN-

GENTILÈSIMO, s.m. Religione de' Gentili. *Gentilité ; la profession d' Idolâtrie ; paganisme ; Idolâtrie ; culte de faux Dieux ; les nations paiennes.*

GENTILETTO, TA, add. dim. di Gentile, detto per vezzi. *Joliet ; bellot ; mignon ; genti.*

GENTILEZZA, } s.f. Affatto di gentile, nobi-
* GENTILIA, } tà, ed usasi anche in signif. di cortesia, bella maniera, leggiadria, amorevolezza. *Benignité ; graces ; generosité ; magnanimité ; noblesse ; bon air ; belles manières ; libéralité ; gentillesse ; agrément ; urbanité ; courtoisie.* §. Per Delicatezza. V.

* GENTILÌGIA, s.f. *Cr. N.* Gentilezza. V.

GENTILÌRE, v. a. Far gentile. *Ennoblir ; embellir ; orner ; parer.*

GENTILISSIMAMENTE, avv. Sup. di gentilmente. *D' une manière très-gentille, &c.* V. Gentilmente.

GENTILÌSSIMO, MA, add. Sup. di gentile. *Très-gentil ; très gracieux ; très-joli, &c.*

GENTILITÀ, GENTILITÀDE, GENTILITÀTE. V. Gentilesimo. §. Per Gentilezza. V.

GENTILÌZIA, s.f. *Varch.* Jus di nobiltà, ragion scpciana del sangue. *Droit de noblesse.*

GENTILÌZIO, IA, add. Della famiglia, dell' agnazione. *Qui appartient à une même famille ; propre, commun à une même race, à une même famille.*

GENTILMENTE, avv. Con gentilezza, con leggiadria. *Avec grace ; avec gentillesse ; civilement, gentiment ; d' une manière gentille ; jolimens ; galamment ; gracieusement ; benignement.* §. Per Riccamente, nobilmente. *Richement ; noblement ; magnifiquement.* §. Per Ben modo, adagio adagio. *Tout doucement.* V. Adagio.

GENTILÒNE, *Salvin.* Accrefcit. di gentile ; e fi fuol dire fcherzevolmente. *Très-gentil ; très-poli ; très-affable, &c.*

GENTILOTTO, s.m. Gentiluomo di grande autorità, e propriamente Signor di Caftella. *Gentilhomme qui a des terres ; grand seigneur.*

GENTILUOMINÈRIA, s.f. *Fag.* Vanto di gentiluomo. *Gentilhommerie.*

GENTILUÒMO, s.m. Uomo nobile. *Gentilhomme ; Chevalier ; homme noble,* Gentiluomo di Camera. *Gentilhomme de la chambre.* §. Gentiluomo per procuratore, dicefi d' uomo, che voglia fpacciarfi per molto nobile, e nol fia. *Gentillâtre.*

GENTÙCCIA, s.f. Gente vile. *Petite gens ; menu peuple.* V. Gente baffa. §. Dante per la rima diffe Gentucca.

GENTUCCIÀCCIA, s.f. Pegg. di gentuccia. *Populace ; le plus bas peuple ; la lie du peuple ; racaille.*

GENUFLESSIÒNE, s.f. Inginocchiazione. *Genuflexion ; l' action de fléchir le genoux ; de se mettre à genoux.*

GENUFLESSO, SA, add. Inginocchiato. *A genoux ; les genoux à terre.*

GENUFLÈTTERE, n. p. V. Inginocchiarfi.

GENUÌNO, NA, add. *Gon.* Naturale, nativo, ovvio, e germano. *Naturel ; véritable ; propre.*

GENZIÀNA, s.f. Pianta, che getta molti fufti diritti, e fodi : le fue fnglie fon fimili a quelle della piantaggine. La radice è di color giallicclo, amariffima, e giovevole a vari mali. *Gentiane.* Ve n' na diverfe fpezie, che fi diftinguono fol da' Botanici. La maggiore dicefi, *La grande gentiane.*

GEOCENTRICO, CA, add. *T. dell' Astron. mod.* Spettante a pianeta veduto dalla terra. *Géocentrique.*

GEODESÌA, s.f. *T. de' Geometri.* Quella parte della Geometria, la quale infegna l' arte di mifurare, e dividere le terre, o fia ifole, e paefi. *Géodésie.*

GEOGRAFÌA, s.f. Defcrizione di tutte le parti della terra. *Géographie.*

GEOGRÀFICO, CA, add. *Voce dell' uso.* Appartenente a Geografia, attenente a geografia. *Géographique.*

GEOGRÀFO, s.m. Che profeffa, o fa la geografia. *Géographe ; qui enseigne ; qui fait la Géographie ; qui fait des cartes de géographie.*

GEOMANTE, s.f. d' ogni g. Che indovina per geomanzia. *Géomancien ; qui fait, qui pratique la géomance,* al fem. *Géomancienne.*

GEOMÀNTICO, CA, add. *Salvin.* Appartenente a Geomanzia. *De la Géomance.*

GEOMANZÌA, s.f. Divinazione per via di punti fegnati a cafo in terra, o fu la carta, co' quali fi defcrivono certe linee, dal cui numero, o fituazione ritraggono le confeguenze, che fe ne cercano. Traendole pere dalle figure fu l' unghie, vetro, piere, ec. *Géomancie.*

GEÒMETRA, e GEÒMETRO, s.m. Profeffore di geometria. *Géomètre ; qui fait la Géométrie.*

GEOMETRÌA, s.f. Scienza per efaminar le proporzioni, ed ha per obbietto tutto ciò, che è mifurabile, come le linee, le fuperficie, i folidi. *Géométrie.*

GEOMETRICAMENTE, avv. Con modo geometrico. *Géométriquement ; d' une manière géométrique.*

GEOMÈTRICO, CA, } add. Appartenente alla
GEÒMETRO, a, } Geometria. *Géométrique ; qui appartient à la Géométrie.* Piano geometrico, vale Figura lineare, o delineata fecondo le regole della geometria. *Plan géométral.*

GEOMETRIZZÀRE, v. a. *Vivian. Salvin.* Fare da geometra, e figurat. Portarfi efattiffimamente in qualche cofa. *Agir, penser, procéder en géomètre, ou géométriquement ; avoir un esprit géométrique.*

GEÒRGICA, s.f. *Voce dell' uso.* Quella forta di poesia, nella quale gli autori abbracciano i precetti dell' Agricoltura. *Georgique.*

GERÀNIO, s.m. *T. de' Semplicisti.* Sorta di pianta di più fpezie, che ha le foglie come quelle dell' anemone. *Geranium, ou bec de grue, bec de cigogne.*

GERARCA, s.f. m. Nome di dignità, capo, fuperiore nella gerarchia. *Chef de Hierarchie.*

GERARCHÌA, s.f. f. Nome, che fi dà all' ordine, e fubordinazione de' diverfi cori degli Angioli, e de' diverfi gradi dello ftato eccleſiaſtico. *Hiérarchie.* §. Fig. vale Intrigo, Imbroglio. V.

GERÀRCHICO, CA, add. *Fior. S. Fr.* Attenente a Gerarchia. *Hiérarchique.*

GERFALCO. V. Girfalco.

GERGO, s.m. Parlar ofcuro furbefco, che non s' intende fe non fra quelli, che fon convenuti fra loro de' fignificati delle parole metaforiche, o inventate a capriccio. *Argot ; jargon.*

GERGÒNE, Parlar gergone, cioè in gergo. *Parler l' argot.*

GÈRIA, s.f. *Voc. Dif.* Spezie di terra, che ſerve a fare una forta di giallo. V. Giallo di terra.

GERLA, s.f. Strumento compoſto di maazze, con un fondo d' aſſe, e aperto di ſopra, che ſerve a portare il pane dietro le ſpalle. *Hotte.* V. Per gran quantità, come gerla di ragazzi, modo baſſo. *Foule, troupe, multitude, quantité d' enfans, &c.*

GERLO, e per lo più GERLI, s.m. *T. Marinaresco.* Funicelle di canapa fatte colle ſfilaccciature di vecchie corde, di cui ſi fa uſo in varie occorenze, e chiamanſi anche Gaſchette. *Ga cettes.*

GERMÀNA, Agnfunto di ſorella, val Carnale, e dicefi anche affolutamente Germana per Sorella. *Sœur.* V. Germaoo, al proprio e al fig.

GERMANAMENTE, avverb. *Cr. N.* Propriamente, fedelmente. *Fidèlement ; véritablement.*

GERMANÌCO, CA, add. Di nazione germana. *Allemand ; d' Allemagne.*

GERMANISSIMO, MA, add. *Bemb.* Saperl, di Germano. *Très-véritable ; très-naturel, &c.* V. Germano.

GERMÀNO, Aggiunto a fratello, val Carnale. *Frère.* Poſto aſſolut. in forza di ſuſt. val lo ſteſſo. I Giuriſti dicono, *Frère germain.* §. Si uſa talora per Vero, e Fedele, come Senſo germano, e ſimili. *Vrai ; véritable ; pur ; naturel ; qui n' est ni farde ni déguise ; fidelle ; conforme à la vérité.*

GERMÀNO, s.f. m. Nome generico degli uccelli di palude, di becco largo, e piedi ſchiacchiati, della ſpezie dell' anatre ſalvatiche. Il germano reale, che è il più groſſo, prende diverſi nomi ſecondo il ſeſſo. I maſchi ſi chiamano Colli verdi, e le femmine Anatre, *Canard.* §. Germano d' Inghilterra. Uccello di Palude ſcodato, di corporatura lunga, che ha il collarino bianco, e porta ſopra la teſta una lunaatine roſſa affai ſpeſſa. Le fue ali per la loro lunghezza fanno figura di coda, ed è groſſo quanto il Germano reale. In Roma chiamaſi Capo roſſo maggiore. *Le grand canard à tête rouge.*

GERME, s.f. m. Germoglio. V.

GERMINÀRE, v. n. V. Germogliare.

GERMINÀRE, Nome. V. Germoglhamento.

GERMINATÌVO, VA, add. Atto, ed acconcio a germinare. *Propre à germer, à pousser le germe au dehors.* Parlandoſi di piante. *Qui peut aboutir, bourgeonner, boutonner.*

GERMINATRÌCE, add. f. Che germina. *Qui germe ; qui pousse le germe au-dehors.* Parlandoſi di piaote, fi dice anche, *Qui aboutit ; qui bourgeonne ; qui boutonne.*

GERMINAZIÒNE, s.f. *T. de' Botanici.* Il germogliare, Quel primo fviluppamento, che fi vede far nella pianta. *Germination.*

GERMÌNI, s.m. pl. Mischiate, forta di giuo en, e le carte ſteſſe, con che ſi giuoca. V. Mischiate.

GERMÒGLIA, s.f. V. Germoglio.

GERMOGLIAMÈNTO, s.m. Il germogliare, e la coſa germogliata. *Germination ; développement du germe ; l' action de germer, d' aboutir ; bourgeon ; bouton.*

GERMOGLIANTE, add. d' ogni gen. Che germoglia. *Qui germe ; qui bourgonne ; qui bourgeonne ; qui aboutit ; qui pousse le germe, les boutons, les bourgeons.*

GERMOGLIÀRE, v. a. Produrre, e mandar fuori germogli. *Germer ; pousser le germe au-dehors.* Parlandoſi di piante. *Boutonner ; bourgeonner ; jeter, pousser des rejetons, des bourgeons, des boutons ; aboutir ; pulluler.* §. Per metaf. di qualſivoglia altra coſa, che moltiplica, e produce. *Germer ; fructifier ; produire ; s' accroître ; croître ; lever ; se nourrir ; prendre force.* Che nell' ozio l' amor ſempre germoglia.

GERMOGLIÀTO, TA, add. *Germé, &c.*

GERMÒGLIO, s.m. e GERMÒGLIA, s.f. La prima meſſa delle piante, e ramicelli teneri, che ſpuntano dagli alberi, rampollo, germe. *Rejet ; germe ; bourgeon ; bouton ; rejeton ; surgeon.* Queſte due ultime voci ſi applican ſolamente a' rimeſſiticci degli alberi.

GEROGLIFICÀRE, v. a. Fare geroglifici, eſprimerſi par via di geroglifici. *S' exprimer, s' expliquer par des hiéroglyphes ; faire des hiéroglyphes.*

GEROGLÌFICO, s.f. m. Quel corpo figurato, del quale gli Egizi ſi ſervivano per eſprimere i loro concetti in vece di carattere. *Hiéroglyphe ; symbole ; caractère ; figure qui contient quelque sens mystérieux.*

GEROGLÌFICO, CA, add. Di oſcura, e miſteriofa ſignificazione. *Hiéroglyphique ; qui appartient à l' hiéroglyphe ; obscur ; caché ; mystérieux ; symbolique.*

GERRETTIÈRA, s.f. Quel ſegno, che portano in Inghilterra i Cavalieri dell' Ordine dell' iſteſſo nome. *Jarretière ; l' Ordre de la Jarretière.*

GERSA, s.f. Spezie di Iſcio. V. Belletto.

GERÙNDIO, s.f. m. *Termine grammaticale.* In Italiano come in Franceſe è una forta di participio indeclinabile, come amando, leggendo, ec. *Gerundif ; gerondif.* §. Dar ne' gerundj, modo baſſo, vale Impazzare. V.

GESMINO, s.f. m. *Ar. Fur.* Sincop. di Gelſomino. V.

† GESOLA, s.f. f. *T. Mar.* Picciola abitazione a due piani a foggia d' armadio, ſituata verſo l' albero di mezzana. *Habitacle.*

GESSÀTO, TA, add. Che ha natura di geſſo, che ha in ſe del geſſo. Ineſſatato. *Plâtré ; couvert, enduit de plâtre ; qui tient du plâtre.*

GESSO, ſuſſ. m. Materia ſimile alla calcina, fatta per lo più di terra cotta. *Plâtre.*

GESSÒSO, SA, add. Pieno di geſſo. *Plâtré ; couvert de plâtre ; plâtreux.*

GESTÀ, s.f. f. Stirpe, ſchiatta, Progenie. V. §. Per Impreſa, fatto, azione, ma s' uſa al plurale. *Faits memorables ; exploits ; belles, grandes, mémorables actions ; gestes.* §. Per Turba, Gente. V.
* GESTÀRE, V. Portare.

GESTEGGIÀRE, v. n. Far geſti. *Faire des gestes,* e parlandoſi del ſovverchio dimenarſi favellando. *Gesticuler.*

GESTICULATÒRE, s.f. *Volg. It.* Spezie d' iſtrione, e vale anche in modo baſſo, Colui, che geſtiſce. *Gesticulateur.*

GESTICULAZIÒNE, s.f. *Volg. It.* L' atto del geſticulare. *Gesticulation.*

GESTÌRE, v. n. V. Geſteggiare.

GESTO, s.m. Atto, e movimento delle membra, che talora dà ajuto, forza, ed eſpreſſione alle parole, e talvolta eſprime il concetto per ſe medeſimo. *Geste.* §. Per Attitudine, naſtura. V. §. Per Impreſa, Fatto degno. V. Geſta. §. Per Cura, governo, e provvedimento. *Gestion ; soin ; administration ; gouvernement ; direction ; conduite.* A loro fu commeſſo il geſto, e l' amminiſtrazione, ec.

GETO, s.m. Un coreggiuolo di cuojo, che ſi adatta per legame a' piè degli uccelli di rapina. *Jet,* e per lo più, *Les jets.* §. Beccarſi i geti, ſi dice in prov. del metterſi a qualche coſa, che non poſſa riuſcire. *Donner de la tête contre un mur.*

GETTAJÒNE, s.m. Pianta che naſce fra il grano, e fa i fiori roſſi. Lo ſteſſo, che Git, e Gittagione. V.

GETTAMÈNTO. V. Gittamento.

GETTÀRE, e GITTÀRE, v. a. Rimuover da ſe con violenza. *Jeter ; lancer ; rejeter ; repousser ; pousser.* §. Per Ifcagliare, e trarre. *Jeter ; lancer ; pousser ; darder ; tirer.* Gettar pietre. §. Gettan le membra fu 'l duro legno, vale Pofano. V. Pofare. Onde gettarſi fur un letto, val Pofarſi. §. Gettarſi, n. paſſ. vale Lanciarſi, avventarſi, correr con impeto a una coſa, quaſi precipitandoſi. *Se jeter ; se lancer ; se précipiter ; se jeter tout d' un coup sur quelque chose ; fur quelqu' un ; attaquer ; s' assilir vivement, subitement.* §. Per Vomitare. V. §. Gettar roſſore, arroſſire, Vergognarſi. V. §. Gettar da cavallo, Scavalcare. V. §. Gettar lagrime, val Piagnere, Lagrimare. V. §. Gettar ſoſpiri, V. Soſpirare. §. Gettar le parole al vento, e gettarle aſſol. vale Parlare in vano. *Jeter les paroles au vent.* §. Per Apportare, arrecare, fare cagionare. *Apporter ; causer ; produire, &c.* Gittò per tutta Italia general careſtia. §. Gettar a baſſo. *Culbuter.* §. Gettare fuoco a... *Vomir des flammes, &c.* §. Gettar gli occhi addoſſo. *Lorgner.* §. Gettar a terra, vale Abbattere, Rovinare, Spiantare. *Abîmer ; renverser ; terrasser ; jeter à terre.* §. Gettar odore. V. Olire. §. Gettar lezzo, morbo. V. Putire. Puzzare. §. Gettare, ſi dice ancora della terra, e degli alberi, e vale Produrre, dar fuori. *Jeter, &c.* V. Germogliare, Produrre. §. Gettar al volto, o in faccia, vale Rinfacciare, Rimproverare. V. §. Gettar via, vale Rimuovere da ſe checchefia, come inutile, ſuperfluo, dannoſo, nojoſo. *Jeter ; rejeter ; rebuter.* §. Gettar via checchefia, dicefi per mandar male, o vender le coſe per manco ch' elle non vagliono. *Jeter ; donner, vendre pour rien, pour un morceau de pain.* §. Gettar aſſolutamente per Gettar via. *Dilapider, dissiper, consumer son bien ; jeter son bien par les fenêtres.* §. Gettarſi via, vale Diſpera-

gettarsi, Avventarsi, Mandarsi male. V. §. Gettar la colpa, vale Imputare. V. §. Gettar la colpa, vale Dar la colpa. V. Incolpare. §. Gettar motto, parola, o fimili di checchefia, vale Cominciarne trattato, indurne difcorfo. *Entamer une affaire, un difcours, &c. commencer à en parler.* §. Gettar i fondamenti di checchefia, vale, Dar principio. *Jeter les fondemens de quelque chofe; etre le premier à en faire l'établiſſement.* §. Gettar l'arte, incanti, le forti, e fimili, vagliono Fare incanti, *Jeter un ſort; faire un enchantement, un charme.* §. Gettarfi in una cofa, ad una cofa, vale Applicarvifi. V. §. Gettarfi bandito, gettarfi alla ſtrada, vale Darfi a far l'aſſaſſin di ſtrada. *Il adonner à faire le bandit, l'aſſaſſin, le voleur de grand chemin.* §. Gettar checchefia dietro a uno, vale Io ſteſſo, che Darlo a chi non ſe ne cura. *Jeter quelque chofe à la tête de quelqu'un.* §. Gettarfi le cofe detto le ſpalle, o dopo le ſpalle, ec. vale Metterle in non cale, dimenticarfele. *Abandonner quelque chofe; la negliger.* §. Gettar la polvere negli occhi a uno, voler moſtrare una cofa per un'altra. *Jeter de la poudre aux yeux de quelqu'un.* §. Gettar un ponte, fabbricarlo. *Bâtir un pont.* §. Gettar la ſcomunica, val pubblicarla. *Publier une excommunication.* §. Gettarſi, o parlandoſi di negotii, di affetti, e ſimili, vale Porre nelle forme già preparate quelle materie liquefatte, a oggetto di formarne particolari figure. *Jeter; faire couler du metal fondu; jeter au moule; en moule.* §. Gettarſi al cattivo, Partirſi malinconicamente dal giuſto, e dal dovere. *Ecarter, s'éloigner malicieuſement du juſte, de l'honnête, de l'equite, de la droiture.* §. Gettarſi all'avaro, Diventar avaro. *Devenir avare, avaricieux, chiche, meſquin.* §. Gettar della penna, termine proprio, e vale Render l'inchioſtro, formare i caratteri, ſcri vere correntemente. *Ecrire, coucher par écrit; ecrire couramment.* §. Fig. Gettagrano, Gettagrani, *Engrain, en certaine.* La penna non getterà qualche ſcodo.

GETTÀTA. V. Gittata.

GETTÀTO, e GITTÀTO, add. *Jetté, &c.* V. il verbo ne' ſuoi vari ſignificati.

GETTATÒRE, e GITTATÒRE, v. m. Che getta. *Qui jette; qui lance; qui darde.* §. Per Fonditore di metalli, e ſimili. *Fondeur; maître fondeur.*

GETTITO, ſ. m. *Red.* Getto per bocca, vomito, e dicefi più propriamente del vomito di ſangue. *Vomiſſement de ſang.*

GETTO, ſ. m. Il gettare. *Jet; l'action de jeter.* §. Per lo ſmalto compoſto di ghiaia, e calcina. *Mortier.* Muraglia di getto. *Mur de remplate.* § Getto d'acqua. *T. dell'idroſtatica* Dicefi di quel zampillo, che ſpicca fuora da un canello, o tubo. *Jet d'eau.* Getto a piombo. *Girande.* §. Per quel ſimpronta che ſi fa nella forma, o di metallo fonduto, o di reſto liquido, o ſimili. *Jet du moule ou au moule.* Onde far getto, o di getto, vale Gettare. *Jeter en moule.* §. Far getto, o dire anche dei gettar le mercì in mare. *Faire le jet; faire jet de marchandiſes.* † §. T. *Mar.* Apparecchio compiuto di tutte le vele. *Jet.*

GETTÓNE, ſ. m. *Voce dell'uſo moderno.* Specie di moneta, o medaglia che ſerve per far calcoli, e ſpecialmente per giuocare. *Jeton.*

GHEFFO. V. Gueffo.

* GHEGGIA, o GHEGA. V. Acceggia.

GHEPPIO, ſ. m. Uccello di rapina noto, Arcigelio, Portivento, cova per le torri, e per l'alte fabbriche. *Crecerelle, Vertivento.* §. Far gheppio in prov. vale Morire. V.

* GHERRELLIRE. V. Ghermire.

GHERRINO. V. Garbino.

GHERLINO, ſ. m. T. *Marinareſco.* Nome del più piccol canapo d'un vaſcello. *Grêlin.*

GHERMINELLA, ſ. f. Giuoco di mano. *Eſcamotage; tour de paſſe-paſſe; tour d'adreſſe; tour de ſoupleſſe; tour de Baſcleur.* §. Per Ingano, Rarattezza. V.

GHERMÌRE, v. a. Il pigliare, che fanno tutti gli animali rapaci la preda colla branca. *Gripper, agripper, attraper, ſaiſir avec les ſerres.* §. Ghermirſi, n. p. Attaccarſi, Abbrancarſi. V. §. Per metaf. vale Prender con forza. *Prendre, enlever, emporter de force; ravir; arracher; ſe ſaiſir; attraper.*

GHERMITÒRE, TA, add. Da ghermire. *Chaſſeur.* v. m. Che ghermiſce. *Qui ſaiſit, qui attrape.*

GHEROFANELLA, ſ. f. Frba, forſe la Beſſa che Garofanata. V.

GHEROFANO. V. Garofano. §. Per una ſorta di viola, che ha odor di Garofano. *Giroflée.*

GHERÒNE, e GARÒNE, ſ. f. Pezzo, e giunta che ſi mette alle veſti per ſupplemento, e ſi prende ancora per ciaſcuna parte del veſtimento. *Piéce, morceau d'etoffe, d'habit; chantelon; lambeau.* §. Gherone di tela. *Gouſſet.* §. Per ſimil Pezzo di checchefia. *Morceau, piéce, portion de quelque chofe: rognure.* §. Pigliarſela per un gherone, cioè Anno ſi con Dio, modo baſſo. *Deſeſperer; prendre ſon parti en fes gouilles; s'enfuir.* §. Quel che non ha nelle maniche, va ne' gheroni, cioè, Quel che non ſi confeguita in una cofa, ſi conſuma nell'altra.

GHETTO, ſ. m. Racconto di più caſe, dove abitano gli Ebrei in Italia. *Juiverie; quartier où habitent les Juifs.*

GHEZZO, ZA, add. Nero, e ſi dice de' Mori. *Noir; More.* Schiavo ghezzo. *Nègre.* §. Per ſim. ſi dice dell'uva, od altro, che prenda il color nero. *Noir; qui commence à prendre la couleur noire.* §. Per una ſorta di fungo, che per altro nome è detto Porcino. V.

GHIA, ſ. f. T. *Marinareſco.* Sorta di canapo inſilato in una girella in cima a un albero, con cui ſi tirano in alto le manovre, o altro. *Carabin.*

GHIARALDÀNA, e GHIABALDÀNO. V. Ghiaraldana.

* GHIACCESCO, CA, add. Di qualità di ghiaccio. *Glacial.*

* GHIACCIA, ſ. f. V. Ghiaccio.

GHIACCIAJA, ſ. f. Luogo dove ſi conſerva il ghiaccio. *Glacière.*

GHIACCIÀRE, v. n. Divenir ghiaccio, o ghiacciato, agghiacciarſi. *Se glacer.* §. Ghiacciare, v. a. Agghiacciare. *Glacer.*

GHIACCIÀTO, TA, add. Da ghiacciare, congelato. *Glacé; gelé.* §. Talora per Freddiſſimo. *Glacé; extrêmement froid; froid comme glace.* §. Per Birra nel ghiaccio. *Frais, pris dans la glace.* Ch'io vidi die ghiacciati in una buca, §. Per metaf. Cruda, priva d'amore. *Froid, cruel; ſans pitié, ſans cœur de glace.* §. Per Impenetrabile, Patato. V. §. Parlandoſi di porta, val Serrata, non frequentata. *Porte de fer.*

GHIACCIO, ſ. m. Acqua congelata dal freddo. *Glace; eau congelée & durcie par le froid.* § Il ghiaccio, ſi dice anche del tempo del ghiaccio. *Gelée, grand froid.* Sarà tornato; e anche parra il ghiaccio. §. Rompere il ghiaccio in un tale affare, val Fare il primo paſſo, cominciandola a trattare, e ſcevrandone l'intelligenza. *Rompre la glace, frayer le chemin.*

* GHIACCIO, TA, add. Ghiacciato. V.

GHIACCIÒSO, SA, add. *Ice.* Che apparitene a ghiaccio, ghiacciato. *De glace ou glacé.*

GHIACCIUÒLO, ſ. m. Umore che agghiaccia nel giondare. *Glaçons qui pendent aux gouttières.*

GHIACÈPI. V. Giacere.

* GHIACINTO. V. Giacinto.

GHIADO, ſ. m. Freddo freddo. *Froid exceſſif, extrême.* Per Coltello, ma ſimile non ſi trova eſſere, ſe non colla preſente voce, onde Morto, trafitto, e ſimili a ghiado, cioè di coltello. *Tué d'un coup de couteau, fendu d'un coup de couteau.*

GHIAGGIUÒLO, ſ. m. Pianta, che raſſomiglia molto all'ortica bubbola. Le ſue foglie ſon lunghe, ſtrette, e tutte in punte, le ſue barbe ſeeche ſono odoriferе, e fa i fiori paonazzi, e talvolta bianchi. *Giroflée.* § V'è una altro ghiaggiuolo, che chiamaſi acuto, irſuto, perchè il colore delle ſue foglie s'accoſta a quello dell'arcobalano. *Iris; flambe.*

GHIÀJA, ſ. f. Rena grolſa, entrovi mescolate faſſoni. *Gravier, gravelure mêlé de cailloux, caſet.*

GHIAJÀTA, ſ. f. Spandimento di ghiaja, per affodare i luoghi lanoſi. *Remblai; pierre, gravier qu'on a jette aux lieux bourbeux.*

GHIAJÒSO, SA, add. Che abbia della ghiaja, di natura di ghiaja. *Plein de gravier, de gros cailloux mêle de cailloux.*

GHIANDA, ſ. f. Frutto della quercia, del leccio, e ſimili, col quale s'ingraſſano i porci. *Gland.* §. Per ſimil ehiermità del membro virile, feva. *Le gland, l'extremité de la verge.*

GHIANDÀJA, ſ. f. Uccello noto, di piuma varia, detto tool, dal beccar le ghiande. *Geai.*

GHIANDAIÒNE, ſ. m. Accreſc. di ghiandaja. *Gros geai.* § Per lcherzo ſi dice anche di uomo, dal Chiacchierone. *Grand parleur, jaſeur, qui ne ſait rien me une pie bavarde.*

GHIANDA UNGUENTÀRIA, ſ. f. Frutto ſimile a una nocciuola d'un albero ſimile al camarifeo. *Ben in noix de ben, qui eſt le fruit d'un arbre de l'eſpece des Lotus.*

GHIANDATO, TA, add. T. *del Blaſone.* Dicefi d'una quercia a cui ghiande di color diverſo da quello dell'albero. *Glandé.*

GHIANDELLÌNO, ſ. m. Dim. di ghianda. *Petit gland.* §. Per piccolo ſpazio. *Petit eſpace; petit intervalle; petite diſtance.*

GHIANDIFÈRO, RA, add. Che porta ghiande. *Qui porte, qui produit du gland.*

GHIANDÒLA, V. Ghiandola

GHIANDÙCCIA, ſ. f. Dim. di ghianda. *Petit gland.*

GHIANDUZZA, ſ. *glandi.* §. Per ſimil. no cnfazio. *Glande glandule; petite glande; enflure.*

GHIÀRA. V. Ghiaja.

GHIARABALDÀNA, ſ. f. Coſa di niun valore. *Un rien, un fetu; miette; un geſte; une choſe de neant, de nulle valeur.*

GHIATTÌRE, v. a. T. de' *Cacciatori.* Dicono che il cane ghiatte ce, quando e'ſtende ſu la paſſata della lepre prima ad abbaiare. *Lapper.*

GHIÀ77; RINO, ſ. m. Arnie di doſſo, come piaſtrino, giaco, ec. *cuiraſſe; cotte de mailles, haubergeon.* §. Di qui forſe Maglia gaazarina, che è magna de' giachi ſchiacciata.

GHIAZZERUÒLA, ſ. f. Specie di naviglio. *Sorte de barque, eſpece de canot.*

GHIBELLÌNO, NA, add. Di Setta Ghibellina, che teneva il partito dell'Imperadore, ed era oppoſta a' Guelfi, partigiani del Papa nel duodecimo, decimoterzo, e decimonaſtro ſecolo. *Gibelin.*

GHIERA, ſ. f. Cerchietto di ferro, o d'altra materia, che ſi mette intorno alle eſtremità, o bocca d'alcuni ſtromenti, acciocchè non ſ'apiano, o ſcadano. *Virole; chape.* § Era anche una ſpecie di dardo, o freccia antica. §. Per una ſpecie di lattovaro, la cui baſe è l'aloè. *Sorte d'electuaire dont la baſe eſt l'aloès.* §. Ghiera dell'arco, vale la groſſezza del medeſimo arco. *La groſſeur, l'epaiſſeur d'un arc.*

GHIERABALDÀNA. V. Ghiaraldana.

GHIEU GHIEU, modo di beffare altrui, proprio de' fanciulli. Fr. ſ. §. Si trova anche fenza la replica, e vale Nulla. *Rien; un rien; un geſte; un fetu.*

* GHIEVA. V. Ghiova.

GHIGNANTEMENTE, avv. Ghignando, con ghigni. *En ſouriant; en riant ſous cape.*

GHIGNARE, v. n. Leggiermente, e ſcarſamente ridere. *Sourire, rire ſous cape, ou ſans bruit; ricaner.*

GHIGNÀTA, ſ. f. Riſo ſmoderato, e quaſi per iſcherno, più comunemente ſchignazzata. *Grande rire, eclat de rire; rire ou gauſer; mauerie.*

GHIGNATÒRE, ſ. m. Che ghigna. *Qui ſourit.*

GHIGNAZZÀRE, v. a. Ghignare, ridere ſmoderatamente. *Faire de grands éclats de rire; eclater de rire; rire à gorge deployée.*

GHIGNETTÌNO, ſ. m. Dim. di ghigno. *Sourire moqueur; ſourire malin.*

GHIGNÒ, ſ. m. L'atto del ghignare. *Sourir, ſourire moqueur, malin; ricanement.*

GHIGNÒLO, ſ. m. T. *Marinareſco.* Il ghindare. *Garandage.*

GHINDÀRE, v. a. T. *Marinareſco.* Ilare, che è tirar in alto un qualche peſo per via d'argani. *Quinder, hauſſer; lever en haut.*

GHINDATÙRA, ſ. f. T. *Marinareſco.* Altezza d'una vela. *Guindant, guindage.*

GHINDAZZO, ſ. m. T. *Marinareſco* Cavo, che ſerve talvolta a ghindare un albero di gabbia, o trinchetto. *Guindereſſe.*

GHINÈA, ſ. f. *Voce dell'uſo.* Sorta di moneta d'oro, dell'Inghilterra. *Guinée.*

GHIÒMO, ſ. m. Ant. ſing. Gomitolo. *Peloton de fil.*

GHIOTTA, ſ. f. Tegame di forma bislunga, che ſi mette ſotto l'arrofto, quando e'ſi gira, per raccogliere l'onto, che cola, o per cuocere vivande infron. *Lechefrite.*

GHIOTTAMÈNTE, avv. Con ghiotteria. *Gloutonnement; avidement; en gourmand; gloutonnement, avec voracité; avec gourmandiſe, &c.*

GHIOTTERÌLLO, NA, ſ. add. Dim. di ghiotto.

GHIOTTERÈLLO, LA, ſ. to. *Friand, un peu gourmand.*

GHIOTTÌSSIMO, MA, add. Superl. di ghiotto. *Très goulu; très gourmand, &c.*

GHIÒTTO, TA, add. Avido di cibi, e di vivande delicate, e vago di vino di gola. *Fêtre; gueule; glouton; gourmand, qui aime à manger, vorace, gouſre; vorace.* §. Per Appetitoſo, Guſtoſo. V. §. Per metaf. Bramoſo, voglioſo, e deſiderabile, poſſibile. *Avide, deſireux.* Per Vogliolo, o vago d'affare. *Empreſſé, vorace, &c.* V. Facinoroſo. §. Avere un occhio ghiotto, vale Avere un non ſo che d'attrattivo. *Avoir un je ne ſais quoi d'attrayant, qui attire agreablement.* §. Due ghiotti a un ragnetto, fi dice in prov. di due che amano, o appetiſcono la medeſima coſa. *Ce ſont deux chiens après un os.* §. In prov. Una ne perde, o Un conto fa il ghiotto, e l'altro il taverniere, e ſimili, vale Inſieme, che Fare il conto ſenza l'oſte. *Qui compte ſans ſon hôte, compte deux fois.*

GHIOTTONCÈLLO, LA, ſ. f. m. Dim. di ghiotto.

GHIOTTONCÌNO, NA, ſ. to. Alquanto ghiotto. *Friand; un peu gourmand.*

GHIOTTÒNE, ſ. m. Accreſc. di ghiotto. *Goulu, gourmand; gourmet; grand goulu; grand gourmand; vorace; vorace, engeur; hâtiveur, gouſre.* §. In ſign. d'uomo di mal affare. V. Furbo, Cruatore. V.

GHIOTTONERÌA, ſ. f. Opera da ghiottone, cioè da uomo di mal affare, ſcelleratezza, Inſidia. *Mechanceté; ſcelerateſſe; engeance; artifice lâche, deteſtable; intrigue; ſupercherie, tromperie.*

GHIOTTORNÌA, ſ. f. Attratto di ghiotto, golofità. *Gourmandiſe; gloutonnerie; friandiſe; intemperance de bouche, gourmetiſe; voracité.* §. Per Vivanda di ſquiſita. *Friandiſe.* §. Per metaf. vale Avidità, e allettamento. *Avidité; envie; appetit déreglé; deſir; convoitiſe; cupidité.*

GHIOTTÙRA, V. Ghiottorìa.

GHIOTTÙZZO, *Gr. N.* Dim. di ghiotto. V. Ghiottorello

GHIÒVA, ſ. f. Mezzo, o pezzo di terra, altrimente detto Zolla. *Motte de terre.*

GHIOZZO, pronunciato col primo O largo, e col 7 tozzo, ſ. m. Piccolo peſce aſſello ſenza lische, e di capo groſſo, di color bianco, che ſta nell'acqua dolce,

ce, e che si pesca commenemente colla lenza. *Cheta, pongon.* §. Dalla gran testa di questo pesce, dicesi ghiozzo ad uomo di grosso ingegno, e ottuso. dicesi ghiozzo ad uomo di grosso ingegno, e ottuso. *Ignorant; bebete ; stupide ; espris bouche , escurdi, épais.* §. * Ghiozzo, col z aspro, e coll'o stretto. Piccol pezzetto di checchessia. *Un morceau de quelque chose.* Onde un ghiozzo d'acqua, vale una goccio-la. *Goutte .*

GHIRIBIZZAMENTO, s. m. *Salvin.* Bizzarria, Fantasticagine, Capriccio, Ghiribizzo. V.

GHIRIBIZZANTE, add. d'ogni g. *Allegr.* Che ghiribizza, fantasticagine. *Fantasque ; capricieux ; bizzarre , &c.* V. Ghiribizzatore.

GHIRIBIZZARE. V. Fantasticare.

GHIRIBIZZATÒRE, s. m. Che ghiribizza. *Capriccioso ; fantasque ; bourru ; fujet à des fantaisies , à des caprices ; qui n'en fait qu'à sa tete.*

GHIRIBIZZO, s. m. Capriccio. *Caprice ; fantaisie ; bizarrerie , tic ; vertige ; lubie ; extravagance ; boutade ; folie .*

GHIRIBIZZÒSO, SA, add. V. Fantastico, Capriccioso.

GHIRIGÒRO, s. m. Intrecciatura di linee, fatta a capriccio di penna, e per simil. si dice ad ogni altro lavoro fatto a quella guisa. *Grille.* §. Per metaf. Giravolte, Andirivieni. V.

GHIRLANDA, s. f. Cerchietto fatto di fiori, o d'erbe, o frondi, o altro che si pone in capo a guisa di corona. *Guirlande ; couronne ; chapeau , ou fichu de fleurs .* §. Per simil. Cerchio, e ogni altra cosa, che circonda. *Couronne ; cercle .* ¶. Ghirlanda di luce attorno a un pianeta. *Halo .* §. Morir colla ghirlanda, vale Morir vergine. *Mourir vierge.* §. Una ghirlanda costa un quattrino, e non istà bene in capo a comune, vale che l'uomo dee aver più ragionado a quel, che gli conviene, che a quel, ch'e' può fare. *Il ne faut pas faire tout ce qu'on peut faire , mais ce qu'on doit faire .*

GHIRLANDARE, v. a. *Salvin.* Incoronar con ghirlanda. *Couronner d'une couronne de fleurs .*

GHIRLANDÀTO, TA, *Chiabr.* add. Da ghirlandare, inghirlandato. *Couronné de fleurs.*

GHIRLANDELLA, GHIRLANDETTA, GHIRLANDUZZA, } s. f. Dim. di ghirlanda. *Petite guirlande ; petite couronne ; chapeau , fichu de fleur .*

GHIRO, s. m. Animal salvatico noto, di colore, e di statura simile al topo, ma di coda pannocchiuta. *Loir .* §. Dicesi anche del luogo dove nutrisconsi i ghiri. *Lieu où l'on élève des loirs .*

GHIRONDA, s. f. Strumento muficale, che si suona col girare una ruota, e da quel giramento ha preso il nome di gironda, o ghironda. *Vielle .*

GHISSO, *s. T. Marinaresco.* Chiamasi bastone di randa, e di ghisso un pezzo di legno, a cui si lega l'estremità, o lembo della vela d'una barchetta. *Cuy , ou Gui.*

GIÀ, Monosillabo, avv. di tempo passato, e vale Per lo passato. *Autrefois ; un jour ; jadis ; au temps passé ; il y a long temps ; déjà .* §. Già da gran tempo. *De longue main ; depuis long temps .* §. Per tempo. Di buon'ora, Per tempo, Oramai. *Déjà ; enfin .* Già era il Sole inchinato al vespro. V. Oramai. §. Talora è particella riempitiva, ed ha lo stesso significato, che presso i Latini. *En effet ; vraiment ; déjà .* Ora foffer effi pur già disposti a venire. §. Già, particella riempitiva, ma che aggiunge alquanto di forza al parlare, e gli dà ornamento; e talora ha dopo di se una particella corrispondente, come: Caddi non già come persona viva. *Je tombai , mais non pas comme un homme vivant .*

GIACCHÈ, avv. V. Dacchè, Poichè.

GIÀCCHERA, s. f. Giarda, Natta. V.

GIACCHIÀRE. V. Gracchiare.

GIACCHIÀTA, s. f. *Salvin.* Retata del giacchio, che è forta di rete tonda, gettata dal giacchio in acqua. *Coup , ou jet de filet .*

GIÀCCHIO, s. m. Una rete rotonda da pescare, la quale gettata nell'acqua dal pescatore, s'apre, e avvicinandosi al fondo, si riserra, e coopre, e rinchiude i pesci: e si chiama anche Ritrecine. *Épervier .* ¶. Gittar il giacchio, vale Provare, prov. e vale Non aver riguardo a niuno. *N'épargner personne ; n'avoir des égards pour personne .* §. Gittar il giacchio in sulla fiepe, vale Far cosa non solamente inutile, ma dannosa. *Se donner de la tête contre le mur .*

GIÀCCIO, per GHIÀCCIO. V. L'uso ha anche indotto di così scrivere, e pronunciare i suoi derivati.

GIACÈA, s. f. *T. de' Botanici*, che anche scrivesi Jacea. Sorta di pianta, che è compresa nel genere de' Cianì. *Jacée .*

GIACENTE, add. d'ogni g. Che giace. *Gisant ; couché ; étendu ; qui gît .* §. Per Posto, situato. *Situé ; placé ; posé .* §. Per Basso. Bas. Le tende erano poste in giacente piano. §. Eredità giacente, *T. de' Curiali*, dicesi di quella, di cui non è ancora deciso chi debba esser l'erede. *Heredité vacante .*

GIACÈRE, v. n. Stare col corpo disteso, ma si adopera anche nel senso neutr. pass. *Être couché ; être étendu ; coucher .* §. Per Fermarsi nel letto, infermarsi. *Être malade , cu gisant dans son lit malade ; garder le lit ; être indisposé , alité , retenu à garder le lit .* §. Far giacere morto, vale Uccidere. *Coucher par terre ; coucher sur le carreau .* §. Per Usare carnalmente. *Coucher avec .* §. Per lo Cuvare, o lo stagnare dell'acque. *Croupir .* §. Giacere, si dice anche de' paesi per significare la loro positura. *Être située .* Giace in Arabia una valletta amena. §. Qui è dove giace Nocco, prov. che vale Qui consiste la difficoltà. *C'est là où gît le lièvre .*

GIACÈRE, s. m. V. Giacimento.

* GIACIGLIO. V. Giacitoio.

GIACIMENTO, s. m. Il giacere. *L'action de se coucher .* §. Per L'usar carnalmente. *L'action de coucher avec . . .* † §. T. *Mar.* Situazion delle piagge, dei siti relativamente agli altri, o ad alcun altro oggetto. *Gisement .*

GIACÌNTO, s. m. Fiore odorifero di bulbo, e trovasene di più colori. *Jacinthe ; hyacinthe .* §. Per Pietra preziosa di color giallo rosficcio. *Hiacinthe .*

GIACITÒJO, s. m. Luogo dove fi giace, *Gîte, lieu où l'on couche .*

GIACITÒRE, *Salvin.* Verbal. masc. Che giace. *Qui est couché .*

GIACITÙRA, s. f. Giacimento, e modo, e qualità di giacere. *Le coucher ; la façon de coucher , de se tenir dans le lit .* §. Giacitura del discorso, vale Ordine, e collocazione delle parole. *Ordre , arrangement des mots , des phrases .*

GIACIÙTO, TA, *Alam.* add. Da giacere. *Couché .*

GIÀCO, s. m. Arme da dosso fatta di maglie di ferro, concatenate insieme. *Haubert ; corse de mailles ; chemise ; jaque de mailles .* §. Giaco doppio. *Cuirasse à double maille .*

GIACOBBÈA, s. f. *T. de' Botanici.* Che anche dicesi Fiore di S. Giacopo, e Verga d'oro. *Jacobée ; herbe de S. Jacques .*

* GIÀ CON TUTTO CHE. V. Quantunque.

GIACULATÒRIA, s. f. *Segner.* Che anche scrivesi Jaculatoria, aggiunto di breve Orazione, ed affirazione a Dio, e pigliasi anche in forza di fustantivo. *Jaculatoire .*

* GIAFOSSECOSACHÈ, e GIAFOSSECHÈ. V. Concioffecofachè.

GIÀ FU, lo stesso che Già. V.

* GIALDA, s. f. Specie d'arme antica, della quale s'è perduto l'uso, e la cognizione, ma si crede lo stesso che Lancia, V.

* GIALDONIÈRE, s. m. Soldato armato di gialda. *Soldat arme de lance .*

GIALLAMÌNA, s. f. Specie di pietra detta anche Pietra calaminaria, che fi mette nel rame fuso per tingerlo di Giallo. *Calamine ; pierre calamine .*

GIALLEGGIANTE, add. d'ogni g. Che tende al giallo. *Jaunâtre ; qui tire sur le jaune .*

GIALLEGGIÀRE, v. a. Tendere al color giallo. *Commencer à jaunir ; tirer sur le jaune .*

GIALLETTO, TA, add. Dim. di giallo, che s'accosta al giallo. *Jaunâtre ; qui panche , qui tire sur le jaune ; un peu jaune ; tirant sur le roux .*

GIALLEZZA, s. f. Affratto di giallo. *Couleur jaune ; couleur d'or de citron , de safran .*

GIALLICCIO, } s. V. Gialletto.
GIALLIGNÒLO,

GIALLISSIMO, MA, add. Sup. di giallo. *Très-jaune ; qui est d'un jaune fonce .*

GIALLO, s. m. Color fimile al sole, e all'oro, e n'è di più sorte. *Jaune .* §. Giallo, detto Arzica. *Voc. Dis.* Una sorta di color giallo, che serve per i Miniatori. *Masticot jaune .* §. Giallo di Spincervino. V. Orpimento. §. Giallo di Spincervino. V. Spincervino. §. Giallo di terra. *Voc. Dis.* Una terra, che fa il color giallo, altrimenti detta Ocria, e serve a' Pittori per ombrar i gialli chiari. *Ocre du rut , de rue .* §. Giallo di zafferano. V. Zafferano. §. Giallo di Piombino, forta di pietra alquanto più dura del marmo, di color giallo, con qualche macchia lattata: così chiamano i Professori un certo giallo chiaro, che la macchia da perturro, non però in modo, che in distanza non comparisca del tutto giallo. *Marbre jaune de Piombino .* §. Giallo di Siena, forta di pietra di color giallo bellissimo, e vago quanto l'Orientale. §. Giallo orientale, pure con tortoidi riceve bel pulimento; ha qualche macchia bianca, e altre gialle molto chiare. *Marbre jaune de Sienne .* §. Giallo orientale, forta di pietra gialla bellissima, che riceve il pulimento quanto il paragone, di cui è assai più dura. *Jaune Oriental .*

GIALLO, ALLA, add. Che è di color fimile al Sole, e all'oro. *Jaune ; de couleur d'or , de safran ; safrané .* §. Per Pallido, smorto. *Pâle ; jaune comme un coing ; bleme ; qui a le teint jaune ; jaune comme safran .* §. Aver i più gialli, si dice del vino rosso, quando gialleggia, e contincia a guastarsi. *Vin qui jaunit , qui commence à tourner .* §. Proverb. Chi *jaunit , qui commence à tourner .* §. Proverb. Chi porta il giallo, vaghezgia in fallo, cioè ama senza speranza di goder la cosa amata. *Le jaune est marque de cocuage .*

GIALLOGNO, OGNA, } add. Propriamente gial-
GIALLOGNÒLO, OLA, } lo scolorito. *Jaunâtre ; jaune pâle , clair , passé , terne .*

GIALIOMÌNA. V. Gialliamina.

GIALLORE. V. Gialliame.

GIALLORÌNO, s. m. Sorta di colore giallo, che viene di Fiandra, e di Venezia, e s'adopera a colorire a olio. *Terre de Cologne .*

GIALLOSÀNTO, s. f. m. Specie di color giallo, artificialmente fatto d'una certerba, e ferve per colorire a olio. *Sorte de couleur jaune qu'on tire d'une herbe .*

GIALLÒSO. V. Giallognolo. §. In forza di fust, per l'Specie di verme, che vota le pere. *Ver qui ronge les poires .*

GIALLÙCCIO. V. Gialletto.

GIALLÙME. V. Giallezza.

GIAMBÀRE. V. Burlare, Scherzare.

GIAMBO, s. m. Specie di piede metrico, composto di due sillabe, la prima breve, e l'altra lunga. *Iambe .* §. Per Quel verso, ch'è fatto di piedi giambi. *Iambe .* ¶. Dar il giambo, val Uccellare, Giambà. *Iambe .* ¶. Dar il giambo, val Uccellare, Giambare. V. §. E così pure Voler il giambo d'alcuno, vale Volerne la baja. *Se moquer de quelqu'un .*

GIAMMÀI, e GIÀ MAI, avv. Mai, alcuna volta, in alcun tempo. *Jamais ; en aucun temps ; quelquefois ; quelque jour .*

GIAMMÈNGOLA, s. f. Coserella, bagattella. *Bagatelle ; un rien ; un jeu , un fetu ; lanternerie ; vétille .*

† GIAMPAGOLAGGÌNE, s. f. Voce scherzevole. Tardità, pigrizia, mancanza d'attività, e di celerità nel muoversi, e nell'operare. *Lenteur ; manque d'activité ; tiedeur ; longueur .*

GIANNETTA, s. f. Specie d'arme in asta. *Pique ; longue pique .* §. Per simil. Una bacchetta per lo più di canna d'India, o simile, che portano prepriamente gli Uffiziali della milizia. *Canne , bâton .*

GIANNETTÀRIO, s. m. Soldato, che porta l'arme chiamata giannetta. *Pique ; soldat arme de pique .*

GIANNETTÀTA, s. f. Colpo di gianoetta. *Coup de pique .*

GIANNETTIÈRE. V. Giannettario.

GIANNETTÌNA, s. f. Dim. di giannetta, giannetta sottile. *Demi pique .*

GIANNETTO. V. Ginnetto.

GIANNETTÒNE, s. m. Giannetta grande. *Longue & grosse pique .*

GIANNIZZERÀRE, v. a. *Chiabr.* Usare il rito de' Giannizzeri nella circoncisione, circoncidere alla Turchesca. *Circoncire à la façon des Janissaires , des Turcs .*

GIANNIZZÈRO, s. m. Soldato a piedi della milizia del gran Turco. *Janissaire .*

† GIANSENÌSMO, s. m. Errore di Gianfenio sostenuto da' suoi seguaci. *Janfenisme .*

† GIANSENÌSTA, s. m. Colui che sostiene le proposizioni condannate di Gianfenio. *Janseniste .*

GIÀRA, s. f. Sorta di vaso di crissallo senza piede, con due manichi, per uso del bere. *Un verre .*

GIARDA, s. f. Più comunemente GIARDÒNI. Malattia, che viene nella giuntura sopra l'unghia del cavallo. *Javdons . L'epervin , ou épervin , & quel malore, che vien proprio nel garretto. §. S'usa anche per Beffa, bugia, natta, cilecca, o altre sì fatte voci, onde far la giarda. Se moquer ; railler ; badiner , &c.* V. le dette voci.

GIARDINÀJO, JÀ, s. m. e f. *Bemb.* Giardiniere.

GIARDINÀTO, TA, add. Ripieno di giardini, Ingiardinato. V.

GIARDINETTO, s. m. Dim. di giardino. *Jardinet ; petit jardin .*

GIARDINIÈRA, s. f. di Giardiniere. *Jardinière .*

GIARDINIÈRE, e GIARDINIÈRO, s. m. Quegli, che ha cura del giardino, e l'acconcia. *Jardinier .*

* GIARDINIÈRE, per Giardino. V.

GIARDÌNO, s. m. Orto delizioso. *Jardin ; verger .* §. Per lo chiamò l'Italia il giardino dell'Imperio. *L'Italie est le jardin de l'Empire .* E il Paradiso l'eccelso giardino. *Le Paradis .*

GIARDÒNE. V. Giarda.

GIARETTA, s. f. *Cr. N.* Dim. di giara. *Petite cruche ; petit verre .*

GIARGÒNE, s. m. Sorta di diamaote gialliccio. *Jargon .*

† GIARLOTTO, s. m. Intaccatura della colomba nell'asta da prua, e nell'asta da poppa d'un bastimento, in cui si fa entrare una parte della bordatura, che cuopre i membri. *Jarlot .*

* GIÀRO, s. m. Gichero. V.

GIARRA, s. f. } Vaso di terra. *Cruche , ou*
* GIARRO, s. m. } *vase de terre .*

GIÀ SIA CHÈ. V. Già sia cosa che.

* GIÀ SIA CIÒ CHE, } Lo stesso che Concios-
GIASSIACIOCCHÈ, } siacosachè, benchè. *Quoique.*

* GIÀ SIA COSA CHE, } Lo stesso, che Concio-
GIASSIACOSACHÈ, } siacosachè. V. §. Per Ancorchè, Benchè. V.

GIATTÀNZIA. V. Jattanza, Vanto.

GIATTÙRA. V. Jattura.

GIÀVA, s. f. Parte del mavilio, *Magasin des vaisseaux .* §. Giava chiamasi anche un'isola formata in un fiume da un ammasso di melma, e d'arena. *Javeau .*

GIAVELLOTTO, s. m. Sorta di dardo. *Javelot .*

GIBBO, s. m. Voce Latina. Gobbo, scrigno. *Bosse ; gibbosité .* §. Per simil. Rialto, rilevato. *Bosse ; hauteur .*

GIB.

GIBBÒSO, SA, } add. Gobbo. *Bossu, ue.*
GIBBOTO, TA, } *gibbeux.*

GIBERNA, s. f. *T. de' Maniscalchi.* Tasca da carrocci. *Giberne ; gibecière.* §. Giberna de' Granatieri, quella tasca, in cui i Granatieri portano le granate. *Grenadière.*

GICARO, } s. m. Sorta d'erba, per altro co-
GICHERO, } me detta Barbarosa, ovvero Piè vitellino, jaro. *Pied de veau ; cerasole.*

GICHERÒSO, SA, add. Fieno di gicheri. *Rempli de pieds de veau.* §. Per metaf. si dice a bambino fedante, e allegro, e vale Rigoglioso, modo basso. *Gai ; folichon ; fédéré.*

GIELADIRE, GIELAMENTO, GIELÀRE, GIELÀTA, GIELATAMENTE, GIELATÍNA, GIELATÍSSIMO, GIELÁTO, GIELICIDIO, GIÈLIDO, V. Gelatina, Gelamento, Gelare, ec.

GIÈLO, s. m. Eccesso di freddo. *Gelée ; froid glacant ; grand froid.* §. Gielo, *Cr. N.* Ghiaccio. *Glace, verglas.* §. Farsi di gielo, per metaf. si dice d'uomo, che per paura altisbice, cade, e trema. *Glacer de peur ; se fondre glacer le sang dans les veines ; s'effrayer de peur.* §. Dio manda il gielo secondo i panni, cioè le avversità secondo le forze. *A proportion qu'on a de force, Dieu envoye le vent.*

GIELÓNE, s. m. Specie di fango. *Sorte de champignon.* V. Fungo.

GIEROGLÍFILO, add. *Cr. N.* Lo stesso che Jeroglifico. V.

GIGA, s. f. Strumento musicale di corde. *Sorte d'instrument de musique à cordes.* È anche una parte di sinfonia molto allegra. *Gigue.*

GIGANTA, *Fr. Jac. Tod.* Verbal. fem. di gigante, gigantessa. *Geante.*

GIGANTÀCCIO, CIA, s. m. Pegg. di gigante. *Geant d'une taille, d'une grandeur énorme, démesurée ; géant extraordinaire.*

GIGANTE, s. m. Uomo grande oltre al naturale uso. *Geant ; colosse.*

GIGANTÈA, s. f. *Cr. ters.* Poesia intorno a' giganti, e qui parlasi di quella, che fu composta dal Molza. *Gigantomachie.*

GIGANTEGGIÁRE, v. n. *Salvin.* Comparir grande, formarsi come gigante. *Avoir la taille d'un geant ; paroître fort grand.*

GIGANTÈO, EA, V. Gigantesco.

GIGANTESCAMENTE, avv. Da gigante. *À la façon des geants ; en geant, comme un geant.*

GIGANTÈSCO, CA, add. Di gigante. *Gigantesque ; qui tient du géant ; colossal.*

GIGANTÈSSA, fem. fam. Femmina di gigante *Géante.*

GIGANTÍNO, V. Gigantesco.

GIGANTOMACHÍA, s. f. *Voce tr.* Guerra de' giganti favolosi contra il Cielo. *Gigantomachie.*

GIGANTÓNE, s. m. *Lett.* Accrescit. di gigante. *Un geant extraordinaire.*

GIGLIÁCEO, EA, add. *T. de' Semplicisti.* Aggiunto dato a una specie di fiori, che somigliano al giglio. *Lilacée.*

GIGLIASTRO, s. m. *T. de' Semplicisti.* Fiore d'infima natura, detto anche Giglio di san Bruno. *Lys de S. Bruno.*

GIGLIATO, s. m. Sorta di moneta antica di Firenze. *Ancienne monnoie de Florence.*

GIGLIÁTO, TA, add. Seminato, o sparso di gigli. *Parsemé, Semé de fleurs de lys.*

GIGLIÈTO, s. m. Luogo dove sono piantati molti gigli. *Lieu planté de lys.*

GIGLIETTÍNO, } s. m. Dim. di giglio. *Un pe-
• GIGLIETTO, } tit lys.* §. Per forta di trina con merli, o merlazzi. *Crespine, frange ouvragée par le bout.*

GIGLIO, s. m. Fiore odorifo di diverse foggie, provenzente da bulbo. Il fusto è lungo, e diritto, le foglie pallide, e picciolissime. Il più comune è bianco. *Lys ; fleur de lys.* §. Giglio pavonazzo. *Lys bleu ; couronne impériale.* §. Giglio giallo, forta di giglio salvatico. *Lys jaune.* §. Giglio rosso, altra sorta di giglio salvatico. *Martagon.* §. Giglio conca. *Lys de fon reins & de fon ventre.* §. Per fegno d'onorante il giglio nelle armi, o nelle imprese di qualche famiglia. *Fleur de lys.*

GIGLIUZZO, s. m. Accresc. di giglio. *Gros lys beau lys.*

• GINA, s. f. Agina, Forza, Posa. V.

GINÈBRO, fam. m. *Alam.* Lo stesso che Ginepro. V.

GINECÈO, s. m. *Segner. Morel.* Conservatorio, o altro luogo dove stanno solo donne, e per lo più nubili. *Gynecée.*

GINECOCRAZÍA, s. f. *T. Didascalico.* Stato, in cui le donne pofsono avere il governo, e comando principale. *Gynecocratie.*

• GINÈPRA, s. f. Coccola del ginepro. *Genièvre ; baie, grains de genièvre.*

GINEPRÁJO, } s. m. Luogo dove fieno molti
GINEPRÈTO, } ginepri. *Lieu planté de genièvres, de genteviers.* §. Per metaf. vale Intrigo. *Labyrinthe ; grand embarras ; complication d'affaires embrouillées.* Forte decro così dall'effere i luoghi de' ginepri falvatichi, incolti, e senza ordine.

GINÈPRE, *Ar. Fur.* Lo stesso che Ginepro. V.

Diz. Italiano-Francese.

GINÈPRO, s. m. Frutice odoroso, che getta gran quantità di rami guerniti di foglie piccole, fitte, fatte in punta, dure, spinose, e sempre verdi. Le fue coccole fon come quelle dell'Elera, ma d'un gusto aromatico. *Genievre ; genevrier.* §. Coccola del ginepro. V. Ginepra.

GINESTRA, s. f. Pianta nota, che fa le foglie fimili al giunco, che in Toscana fi chiamano fila, e fa i fiori gialli. *Genêt.* Erba ginestra. *Genestrolle.* §. Ginestra spinosa. *Landa.*

GINESTRÁGGINE, s. f. *Ricett. Fior.* Lo stesso che Ginestra. V.

GINESTRÈTO, s. m. Luogo dove nascono le ginestre. *Lieu planté de genêts.* §. Per metaf. Intrigo. V. Ginepraio.

GINESTRÈVOLE, add. d'ogni g. Piego di ginestre. *Plein, rempli de genêts.*

GINESTRO, add. Macal. Di ginestra. *De genêts.*

GINÉVRO, s.m. *Bemb.* Lo stesso che Ginepro. V.

GINGELLO, s. m. *Magal.* Sorta d'ordigno, della specie de' giuocatelli. *Crochet.*

• GINGÍA, V. Gengiva.

GINGLÍMO, s. m. *T. Anatomico.* Quella specie di articolazione, per la quale avviene che gli estremi di due ossa fieno talmente articolati in alcune giuntore, che il capo dell'uno incastri nel seno incavato dell'altro, ed in alcune altre l'estremità delle ossa unite, abbiano e capi, e seni per penetrarli a vicenda. *Ginglyme.*

GINNASIARCA, s. m. *Guarin* Soprantendente al Ginnasio. *Gymnasiarque.*

GINNÁSIO, s. m. *T. Ant.* Pubblico, aut co edificio, per esercizio della persona, e per imparar l'arti liberali. *Gymnase.*

GINNÁSTICA, s. f. *Salvin.* Arte di mantenere, o render il corpo veneto, ed agile con sati esercizi. *Gymnastique.*

GINNÁSTICO, CA, add. *Voce dell'uso.* Appartenente all'arte della ginnastica. *Appartenant à la gymnastique, qui concerne la lutte.*

GINNETTO, s. m. Sorta di cavallo di Spagna inferiore. *Genet.*

GINNICA, s. f. Lo stesso che Ginnastica. *La gymnique, la gymnastique.*

GINNICO, CA, add. Term. ant. D'esercizio, che riguarda, che appartiene alla ginnastica. *Gymnique, qui appartient aux exercices publiques.*

GINNOPEDÍA, s. f. *T. della Scena antica.* Sorta di danza nel giocare fra persone ignude, che ofavano specialmente da' Lacedemoni. *Gymnopédie.*

GINNOSOFISTA, s. m. *Cav. lett.* Filosofo, e Sacerdote degl'Indi, ed Etiopi. *Gymnosophiste.*

GIOCCHIÈLLO, s. m. Il gocciolo del poco spicato dall'animale. *Pied de porc ; pied de cochon.* §. Per some difesa va del giuocchio. *Genouillère.* §. Giuocchietto o Giuocchino d'una Briglia. *Gremaillière.*

GIOCCHIETTÍNO, s. m. Dim. di giocchietto. Per sin gentilezza Giuocchietto, *T. de' Semplicisti* Sorta di pianta detta anche Fraxinella, e Dittamo bianco. *Fraxinelle, gremaillet, frexne de Sa-mos.*

GINÒCCHIO, s. m. La piegatura, che è tra la gamba, e la coscia. *Genou.* Nel piede, e anche ginocchia al plur. *Les genoux.*

GINOCCHIÓNE, e GINOCCHIÓNI, avv. Posato sulle ginocchia. *A genou, les genoux en terre.* §. Cader ginocchione, o in ginocchio. *Tomber sur les genoux.*

GINSENG, s. m. *T. Medico.* Sorta di radice d'una pianta della Tartaria, e del Canadà, di cui fi fa un molto Medicinale. *Ginsenge.*

GIÒ, Voce, colla quale s'incitano i cavalli da fermi al camminare. *Dia.* §. Andar giò giò, vale Andar pian piano. *Aller tout doucement.*

GIÒ, Coll'accento foll'i, pretenito del verbo Gire. Andare. *Il alla.*

• GIÒBBIA, *Bemb.* Voce antica, Giovedì. V.

GIOCANTE, V. Giocante.

GIOCÁRE, V. Giocare.

GIOCATÒRE, V. Giocatore.

GIOCHETTÒ, s. m. Dim. di giuoco. *Petit jeu, petit exercice.*

GIOCHÈVOLE, add. d'ogni g. Piacevole, da giuoco, burlesco. *Plaisant ; agreable ; divertissant ; qui recrée ; enjoué.*

GIOCHEVOLMENTE, avv. Per giuoco, per trastullo. *Par jeu ; en badinant, en plaisantant ; en raillant.*

GIÒCO, V. Giuoco.

GIOCOFÒRZA, V. Necessità.

GIOCOLÀRE, GIOCOLÁRO, e GIUOCOLÀRE, s. m. Che giuocola, buffone, bagattelliere, giullare. *T. m. Bartelier ; jongeur des gobelets ; faiseur de tours de passe passe, de tours de gibecière.*

GIOCOLÀRE, v. n. Far giuochi, o bagattelle, o mostrar con prestezza di mano, o altro, quel che non può farsi naturalmente. *Jouer des gobelets ; faire des tours de passe passe, des tours de gibecière.*

GIOCOLARÍNO V. Giocolino.

GIOCOLARMENTE, avv. Giocolarmente. V.

GIOCOLATÒRE, V. Giocolatore.

GIOCOLATRÍCE, s. f. Di giocolatore, che giuocola. *Bouffonne ; qui fait profession de gaieté, de faire des tours de passe passe.*

GIOCOLÌNO, s. m. Dim. di giocolo. *Petit jeu ; recreation ; badinage ; jeu-parti.*

GIOCOLO, s. m. *Cr. N.* Scherzo. *Jeu ; badinage.*

• GIOCOLOSAMENTE, V. Giocosamente.

GIOCONDAMENTE, avv. Con giocondità. *Gaiement ; joyeusement ; agreablement ; avec joie, plaisir, satisfaction ; gaillardement.*

GIOCONDÁRE, v. n. e GIOCONDARSI, o. p. Stare in giocondità, follazzarsi, prendersi piacere. *Se rejouir ; se divertir ; s'amuser.*

GIOCONDÀTO, TA, add. Da giocondare. *Réjoui ; rempli de joie ; satisfait ; content ; joyeux.*

GIOCONDÉVOLE, add. d'ogni g. Giocondo, che fa lieto. *Joyeux ; qui donne de la joie ; qui réjouit ; qui satisfait ; qui rend content ; qui amuse ; qui charme.*

GIOCONDEZZA, V. Giocondità.

GIOCONDISSIMAMENTE, avv. *Salvin.* Sup. di giocondamente. *Très joyeusement ; très gaiement.*

GIOCONDÍSSIMO, MA, add. Sup. di giocondo. *Très joyeux, très plaisant ; très enjoué, &c.*

GIOCONDITÀ, GIOCONDITÁDE, GIOCONDITÀTE, s. f. Letizia, allegrezza, giubbilo, e contentezza di cuore. *Joie ; plaisir ; agrement ; allegresse ; satisfaction ; contentement ; réjouissance ; évangile ; joauise.* §. D'essi anche la giocondità delle cose, cioè Che arrecano giocondità. *Qui charme ; qui recrée ; qui fait plaisir.*

GIOCONDO, DA, add. Piacevole, dilettoso, lieto, giocoso. *Joyeux ; gai ; réjoui ; joauc, agreable, réjouissant, qui donne de la joie ; qui réjouit ; qui recrée ; qui amuse ; qui fait plaisir ; divertissant ; amusant, riant.*

GIOCONDÒNE, SA, add. Pieno di giocondità. V. Giocondato.

GIOCOSAMENTE, avv. Da giocoso, per burla. *En plaisantant ; en raillant ; par manière de jeu, burlesquement, en badinant.* §. Per piacevolmente. *Avec plaisir, agrement, plaisamment ; d'une manière plaisante, agreable.*

GIOCOSÍSSIMO, MA, add. *Salvin.* Sup. di gioconde, lucet Imo. *Très plaisant, très amusant ; très divertissant.*

GIOCÓSO, SA, add. Lieto, allegro, festevole. *Badin ; gai ; plaisant, comique ; railleur ; rieur ; folâtre, agreable ; qui réjouit, qui recrée ; qui amuse ; divertissant ; qui fait rire ; railleur.* §. Per Da scherzo, e da giuoco. *Pour badiner ; pour rire.* Bug. e giocosa. *Mauvaise plaisanterie.*

GIOCÚCCIO V. Giocolino.

GIOCULATÒRE, V. Giocolatore.

GIOCULATRÍCE, V. Giocolatrice.

GIOCUNDÍSSIMO, V. Giocondissimo.

IOGÀJA, s. f. La pelle pendente dal collo de' buoi. *Fanon.* §. Per una continuazione di monti. *Chaine de montagnes.*

• GIOGANTE, GIOGANTESA, V. Gigante, Gigantessa.

GIOGLIÀTO, add. Diceli del grano mescolato con giaglio. *Pleia, mêlé d'ivraie.*

GIÒGLIO, s. m. Loglio. *Ivraie.*

GIOGO, s. m. Strumento di legno, col quale fi come uno, e accoppiano insieme i buoi. *Joug.* §. Fig. vale Servitù, soggezione. *Joug, servitude ; sujetion, esclavage.* §. Per la femmina de' mariti. *Compe, epouse, le femme, la time des maris en magent.*

GIÒSO, SA, add. Carico. Che è cinto di giogbi. *Montueux ; Montagneux.*

GIÒJA, s. f. Pietra preziosa. *Pierre précieuse.* §. Per la bella statura, figura, e all'umano ornamentate, quasi l'accidentale, o di mal'età, o di sappoggine, o di qualche vizio, o mancamento. *La beauté, le bel homme, mais imaginement.* §. Si dice ancora altrui senza ironia, e si usa in buona parte. *Une chose ou enfant, un bijou, un homme charmant ; accompli.* §. Per Allegrezza, giubbilo, letizia, e gocondità. *Contentement, plaisir ; satisfaction ; allegresse ; gaieté.* §. Per la bocca del cannone. *La bouche du canon.*

GIOJANTE, add. d'ogni g. Che ha gioja, allegrezza. *Joyeux, satisfait ; content ; gai ; rempli de joie.* &c.

GIOJELLÁRE, v. a. *Cr. N.* Ornare con gioielli. Ingemmare. V.

GIOJELLÀTO, TA, add. Ornato di gioje. *Enrichi, orné, embelli de pierres précieuses, de pierreries.*

GIOJELLIÈRA, *Dern.* Verb. fem. di gioielliere. *Joaillière.*

GIOJELLÍNO, s. m. Dim. di gioiello. *Petit joyau ; bijou orné de quelques pierreries.*

GIOJELLO, s. m. Più gioje legate insieme. *Joyaux ; ajustements de pierreries, de pierres précieuses.* §. Per cosa rilevata per la gioja medesima. *Pierre précieuse.*

GIOLÍTA, s. f. Dim. di gioja. *Petite pierre précieuse.*

• GIÒRE, s. m. V. Giocondità.

GIOVÀMENTE, avv. Con gioja, festevolmente, e contentamente. *Joyeusement, &c.* V. Giocondamente.

GIOVÀTO, TA, add. *Cassiod.* Dim. di giovato, *ragazzo, un jeune enfant.*

GIOJOSISSIMAMENTE, avv. Sup. di giojosamente. *Très ioyeusement.*

GIOJOSISSIMO, MA, add. *Bemb.* Sup. di giojoso. *Très-joyeux ; très enjoué.*

GIOJOSO, SA, add. Pieno di gioja, allegro, contento, giocondo. *Joyeux ; gai.* V. Giocondo.

GIOIRE, v. n. Stare in festa, rallegrarsi, prender contento. *Se réjouir ; se divertir ; avoir du plaisir ; prendre plaisir ; sentir de la joie.* §. In ſignif. att. Per Godere, poſſedere. *Jouir ; avoir l'usage, la poſſeſſion de quelque choſe.*

GIOJUZZA, f. f. *Accad. Cruſc.* Dim. di gioja, Giojetta, V.

GIOLITO, ſ. m. Godimento, che ſi prende nella quiete dopo la fatica, e particolarmente dopo i viaggi. *Repos.* §. Stare in giolito, ſtare in riposo, e diceſi delle navi in calma, o in porto. *Être en calme, en repos ; être à l'ancre.*

* GIOLLARO. V. Giullaro.

GIOMELLA. V. Giumella.

* GIONGERE, ſ. *Cor.* Giungere. V.

GIORGERIA. V. Bravura, valentia.

GIORNALE, ſ. m. Libro, nel quale di per dì ſi notano alcune partite del negozj delle botteghe, o cafe, per comodo di ſcrittura. *Livre journal.* §. Per quel libro ove di per dì ſi notano i fatti pubblici, detto altrimenti Diario. *Journal.* In ſignificazion più ampia ſi potrebbe anche dire. *Memoires.*

GIORNALE, add. d'ogni g. *Segn. crie.* Diurno, cotidiano, di giorno. *Diurne ; quotidien ; de chaque jour.*

GIORNALETTO, ſ. m. Dim. di giornale. *Petit journal.*

GIORNALIÈRE, ſ. m. *Sconer.* Che lavora a giornata ; Operajo. *Homme de travail ; journalier ; travaillant à la journée.*

GIORNALIÈRO, RA, add. Di ciaſcun giorno, che paſſa, o ſi mu a ciaſcun dì. *Journalier ; qui ſe fait, qui arrive chaque jour ; inegal ; ſujet à changer du jour.*

GIORNALISTA, ſ. m. *Voce dell'uſo.* Scrittore de' giornali letterarj. *Journaliſte.*

GIORNALMENTE, avv. In ciaſcun dì, di giorno in giorno. *Journellement ; tous les jours ; de jour en jour ; à la journée.*

GIORNATA, ſ. f. Termine d'un giorno, ma più propriamente Quello ſpazio di tempo, che trafcorre dal levarſi del letto, e 'l coricarſi. *Journée.* §. Per lo cammino, che ſi fa in un giorno. *Journée ; le chemin qu'on fait dans un jour.* §. A gran giornate, poſto avv. vale Con gran celerità. *A grandes journées.* E la morte vien dietro a gran giornate. §. Per Battaglia campale. *Journée ; jour de bataille ; la bataille même.* §. Far giornata, ſi dice del Venire due eſerciti a battaglia campale. *Donner bataille ; livrer bataille ; preſenter la bataille.* §. Allachemin qu'on fait dans un jour. §. A gran giornate, poſto avv. vale Con gran celerità. *A grandes journées.* E la morte vien dietro a gran giornate. §. Per Battaglia campale. *Journée ; jour de bataille ; la bataille même.* §. Far giornata, ſi dice del Venire due eſerciti a battaglia campale. *Donner bataille ; livrer bataille ; preſenter la bataille.* §. Alla giornata, e a giornata, poſti avv. vagliono Giornalmente. V. §. Di giornata in giornata, lo ſteſſo, che Di giorno in giorno. V. Giorno.

GIORNATELLA, ſ. f. *Bemb.* Piccola giornata, e qui Giornata perduta in baſſe. *Journée perdue ; journée qu'on a paſſé en s'amuſant à des bagatelles.*

GIORNEA, ſ. f. Specie di veſte da uomo. *Habit d'homme.* §. Per forta di ſopravveſte militare. *Sorte de manteau des guerres qui étoit en uſage autrefois.* §. Allacciarſi, cingerſi, e affibbiarſi la giornea, diceſi Per intraprendere a ſoſtenere alcuna coſa con tutta l'energia, ed efficacia. *Entreprendre quelque choſe avec toute la vigueur, ou de toutes les forces.* §. Anticamente ſi diſſe anche per Giorno, Giornata. V.

GIORNO, ſ. m. Propriamente quello ſpazio di tempo, che il Sole ſta ſopra il noſtro emiſperio. *Jour.* §. Di giorno, poſto avverb. lo ſteſſo, che Nell'andar del giorno. *Pendant le jour.* §. Giorno nero. V. Di nero. §. Giorno, per Tempo, termine, ed altri ſimili. *Jour.* §. A un giorno preſo, vale In un giorno determinato. *Jour fixé ; jour déterminé.* Al giorno e ſtremo, vale All'ultimo tempo. *Au dernier jour ; au dernier temps.* §. Farſi giorno, vale Nafcere il Sole, e principiare il giorno. *Se faire jour.* Si fa giorno. *Le jour commence à paroître, à poindre.* §. A giorno, poſto avv. vale Allo ſpuntar del giorno, all'apparir dell'alba. *Au jour ; à la pointe du jour.* §. All'abbaſſar del giorno vale lo ſteſſo, che Verſo la ſera. *Sur le ſoir ; au Soleil couchant.* §. Far della notte giorno, vale Vegliare tutta la notte, e Far del giorno notte, vale Dormir per molto ſpazio del giorno. *Faire de la nuit le jour & du jour la nuit.* §. Tutto il giorno, lo ſteſſo, che ſempre. *Toujours ; tous les jours.* §. Di giorno in giorno, giorno per giorno, e a giorno per giorno, poſti avverb. vagliono Giornalmente, d'uno in altro giorno. *Tous les jours ; de jour en jour ; de plus en plus ; journellement.* §. Fra giorno, vale Fra un paſſo, e l'altro. *Dans le jour ; dans l'après dînée.* §. Da quel giorno, vale D'allora in poi. *Dès là.* Il giorno innanzi. *La veille.* Il giorno dopo. *Lendemain.* §. Giorno, o Di lunedì, ſtorpiato. *Jour malheureux.* Giorno magro, o nero. *Jours maigres.*

GIOSTRA, ſ. f. L'armeggiar con lancia a cavallo. *Joûte ; combat ; carrouſel.* §. Per Iſcherzo, burla, e inganno. *Tour ; niche ; pièce.* §. Fare una giostra ad uno, vale Fargli una burla. *Jouer un tour à quelqu'un, lui faire une pièce.*

GIOSTRANTE, ſ. m. Che giostra. *Jouteur ; combattant.*

GIOSTRARE, v. a. Armeggiar con lancia a cavallo. *Jouter ; rompre la lance ; combattre.* Ma con queſto peſiero un altro gioſtra, detto fig. e vale Fa a gara, contraſta. V. Gara. §. Gioſtrare, diceſi anche del Far gite lunghe, o frequenti. *Roder ; faire des allées & des venues.* §. Per Perſeguitare altrui con arte, e malignità, aggirare, ingannare. *Tromper ; enjoler ; ſurprendre.* Ho paura, che tu non mi voglii gioſtrare.

†GIOSTRATÒRE. V. Gioſtrante. §. Gioſtratori, *T. Mar.* Così chiamanſi due pezzi di legno curvi piantati paralleli nel davanti del baſtimento, per ſoſtentare lo ſperone, e che corriſpondono da un erpe all'altro, di cui formano l'unione. *Jouteresux.*

GIOVAGIÒNE, ſ. f. *Buon. T.* Giovamento. V.

GIOVAMENTO, ſ. m. Il giovare. *Utilité ; aide ; ſecours ; ſoulagement.*

GIOVANACCIO, ſ. m. Pegg. di giovane. *Jeune evcnté ; jeune etourdi.* §. Si dice ancora di colui, che è nell'età tra la gioventù, e la puerizia, onde non può avere ancora il diſcorſo ſaldo. *Jeune homme ſans expérience, à qui, ſi on tordoit le nez, il en ſortiroit du lait.*

GIOVANÀGLIA, ſ. f. Moltitudine di giovani. *Jeuneſſe ; quantité de jeunes gens.*

GIOVANASTRO, ſ. m. Giovane inesperto. *Jeune homme ſans experience.* V. Giovanaccio.

GIÒVANE, e GIÒVINE, ſ. m. e f. Che è nell'età, che ſegue all'adolescenza. In Francese non ſi direbbe giovane ſolo fuſi, ma biſogna acciugnervi *Garçon ou fille*, onde *Jeune homme ou jeune garçon ; jeune fille ou jeune femme.* Giovane tenerella. *Tendron.*

GIÒVANE, e GIÒVINE, add. d'ogni g. Che è ſul fior dell'eſſer ſuo, che è in gioventù. *Jeune ; tendre.* Diceſi delle perſone, e delle coſe. Giovane uomo, giovani rami.

GIOVANEGGIÀRE, v. n. *Salvin.* Operare giovanilmente, far da giovine. *Agir en jeune homme ; faire des choſes de jeune homme.*

GIOVANELLO. V. Giovanetto.

GIOVANESCO. V. Giovanile.

GIOVANETTÌNO, NA, add. Dim. di giovanetto. *Jeune ; jouvenceau.*

GIOVANETTO, ETTA, add. Dim. di giovane, quaſi fanciullo. *Jeune homme ; tout jeune ; jouvenceau ; jeune.* § Per ſimil. Il giovanetto tempo, la giovanetta età, e vale il primo tempo, il fior degli anni. *Le premier âge ; la jeuneſſe.*

GIOVANEZZA, GIOVENEZZA, e GIOVINEZZA, ſ. f. Aſtratto di giovane, età che ſegue all'adolescenza. *Jeuneſſe.* §. Avvertaſi, che in tutti i derivati ſi uſa egualmente va, ve, vi.

GIOVANÌLE. V. Giovenile.

GIOVANILÌSSIMO, MA, add. *Segner.* Superl. di giovanile. *Très-puérile ; qui eſt tout-à-fait propre aux enfans ou à des enfans.*

GIOVANILMENTE, e GIOVENILMENTE, avv. Da giovane, a guiſa di giovane. *En jeune homme.*

GIOVANÌSSIMO, MA, add. Sup. di giovane. *Tout-à fait jeune.*

* GIOVANITÙDINE. V. Gioventù.

GIOVANÒNE, ſ. m. *Buon. T.* Accreſcit. di giovane. *Grand jeune homme.*

GIOVANOTTO, e GIOVINOTTO, ſ. m. Accreſc. di giovane, benchè uſ. a non per dimoſtrare maggior giovanezza, e più freſca età, ma bensì per accennare maggior vigore di forze, e più robuſtezza di corpo. *Un beau jeune homme vigoureux.*

⁂GIOVARE, v. a. Dare ajuto, far utile, far pro; contrario di Nuocere. *Aider ; être utile ; faire du bien ; profiter ; ſervir ; valoir.* Uſaſi anche al neutr. e neutr. p. §. Per Dilettare, piacere. *Plaire ; agréer ; faire plaiſir ; être agréable.* §. In modo prov. Solleticare dove ne giova, vale Fare appunto quel, che un deſidera. V. Solleticare. §. Giovarſi d'alcuna coſa, vale Serviſrene, prenderne giovamento. *Se ſervir de quelque choſe, en tirer avantage.* §. Fare a giova giova, vale Ajutarſi l'un l'altro. *S'aider réciproquement ; s'entr'aider.*

GIOVATÌVO, VA, add. Da giovare, che giova. *Utile, ſalutaire, propre, bon à quelque choſe ; profitable ; avantageux.*

GIOVÀTO, TA, add. Da Giovare. V.

GIOVATÒRE, ſ. m. Che giova. *Qui eſt utile ; qui aide ; ſecourable.*

GIOVATRÌCE, ſ. f. Che giova. *Secourable ; qui aide.*

GIOVEDÌ, ſ.m. Il quinto giorno della ſettimana. *Jeudi.*

GIOVENCA, ſ. f. La fem. di gioveneo. *Géniſſe ; taure ; jeune vache qui n'a point porté.* §. Per Donna, detto per ingiuria, denotando femmina di mondo. *Louve.* V. Meretrice.

GIOVENCO, ſ. m Bue giovane. *Taureau ; bouvillon.*

GIOVENETTA, ſ. f. *Petr. frott.* Vedi, e ſcrivi Giovanetta.

GIOVENETTO, ſ. m. *Petr. canz.* Vedi, e ſcrivi Giovanetto.

GIOVENEZZA. V. Giovanezza.

GIOVENÌLE, e GIOVANÌLE, add. d'ogni g. Da giovane, di giovane. *De jeune homme ; de jeuneſſe.* Età giovenile. *Jeuneſſe.*

GIOVENILMENTE. V. Giovanilmente.

GIOVENTÙ, GIOVENTÙDE, GIOVENTÙTE, e GIOVENTÙDINE, ſ. f. Giovanezza. *Jeuneſſe.* §. Fig. vale La prima età, o il primo tempo di checchedia. *Jeuneſſe ; le premier âge ; le premier temps.* O primavera gioventù dell'anno. §. Per Quantità, e moltitudine di giovani. Giovenaglia. *Jeuneſſe.* Tutta la giove tù Romana.

GIOVÈVOLE, add. V. Giovativo.

GIOVEVOLÈZZA. V. Utilità.

GIOVEVOLÌSSIMO, MA, add. Superl. di giovevole. *Très-utile, &c.*

GIOVEVOLMENTE, avv. Con giovamento. *Utilement ; avantageuſement ; avec profit.*

GIOVIÀLE, add. d'ogni g. Di Giove. *De Jupiter.* §. Per Benigno, piacevole. *Jovial ; gai ; joyeux.* Vifo giovialè.

GIOVIALITÀ, ſ. f. *Accad. Cr.* Aſtratto di giovialè, allegria, piacevolezza, benignità. *Gaieté ; joie.*

GIOVIALÒNE, add. *Red.* Accreſc. di gioviale, per Piacevole. *Très-enjoué ; très-gai ; très-agréable ; très-pluſiant.*

GIOVINASTRO, ſ. m. *Red.* Giovanaſtro, Giovanaccio. V.

GIOVINCELLO. V. Giovanettino.

GIOVÌNE. V. Giovane.

GIOVINELLO. V. Giovanetto.

GIOVINETTA, ſ. f. *Taſſ. Amint.* Giovanetta. V.

GIOVINETTO, e GIOVINEZZA. V. Giovanetto, Giovanezza.

GIOVINÌLE, add. *Cr. N.* Lo ſteſſo, che giovanile, ma meno uſato. V. Giovanile.

GIOVININO, NA, add. Di giovine, giovenile. *De jeune homme.* V. Giovenile.

GIOVINOTTO, OTTA. V. Giovanotto.

GIRACÀPO, ſ. m. *Cr. N.* Capogirlo. *Vertige ; tournoiement de tête.*

GIRÀCO, ſ. m. Nome particolare di ſorta di fiore. *Sorte de fleur.*

GIRAFFA, ſ. f. Animal quadrupede da cavalcare; la ſua pelle è chiazzata di macchie come il leopardo: ha il collo, e le gambe dinanzi lunghe come il cammello: quelle di dietro ſono più corte. *Girafe ; Cameléopard.*

GIRAMENTO, ſ. m. Volubilità, rivolgimento, andamento in giro. *Tour ; tournoiement ; l'action de tourner ; mouvement circulaire.* §. Giramento di capo, Vertigine. V. ¶. Giramento, per Giratа. V.

GIRANDOLA, ſ. f. Ruota compoſta di fuochi lavorati, che gira, appiccandovi il fuoco. *Girandole ; girande.* §. Per metaf. Aggiramento, intrigo. *Detour ; labyrinthe ; grand embarras.* §. Per ſimil. Giro, moto in giro. *Tour ; mouvement en rond ; mouvement circulaire ; tournoiement.* §. Fig. Dare fuoco alla girandola, vale Rifolvere, cominciare qualche coſa, intorno alla quale altri fia ſtato qualche tempo in dubbio, eſſerne il principale autore. *Donner le feu à la machine.*

GIRANDOLÀRE, v. Fantaſticare, e Girovzare.

GIRANDOLÌNA, ſ. f. Dim. di girandola. *Petite girandole ou girande.*

GIRANDOLÌNO, ſ. m. Cervello fatto a orinoli; mulin da vento, banderuola. *Leger ; inconſtant ; giroüette ; qui tourne à tout vent comme une girouette.*

GIRANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che gira. *Tournant ; roulant ; qui tourne ; qui tournoie.* †§. Girante, ſ. m. *T. Mar.* Palo fitto in terra, che porta una palanca, ſopra cui i battellanti paſſando la corda tirano il baſtimento. *Tournante.*

GIRÀRE, ſ. m. L'atto ſteſſo del girare, Giratа, Giro, Giramento. V. §. In un girar del Sole, vale In un giorno. *Dans un jour.*

GIRÀRE, v. neutr, e neutr. p. Roteare, andar, o muoverſi in giro. *Tourner, rouler, ſe mouvoir en rond ; tournoyer ; pirouetter ; vreder ; ſoupiller ; aller en tournant.* §. Girare, v. att. Rivolgere, muovere in giro. *Tournoyer ; rouler, mouvoir en rond, en tournoyant ; tourner à l'entour ; faire circuler.* §. Per Circondare. *Parcourir ; entourer.* Quanto il ſol gira. Girare il mondo. §. Girare attorno, andar girando in qua, e in là. *Rader ; errer tout le long du jour ; courir çà & là.* ¶. Girare, per Aver circuito. *Embraſſer ; avoir de circuit.* Quanto gira il palazio. ¶. Per Volgere. *Tourner ; rouler.* Occhi miei laſſi, mentre ch'io vi giro. ¶. Girar un moſtaccione, uno ſchiaffo, una baſtonata, e ſimili, vagliono Dare uno ſchiaffo, un pugno. *Donner un ſoufflet, un coup de poing.* §. Girare largo a' canti, vale Guardarſi, ſtar cauto. *Prendre garde ; ſe regarder autour.* §. Girar i danari ad uno, vale Affegnarli in pagamento. *Faire un tranſport.* I Mercadanti dicono più volentieri, *Virer ; faire un virement de parvis.* §. Girarſi nella memoria, vale Ricordarſi. V. §. Farè a girare colle rocchelle. V. Rocchella. §. Girar aſſolat. lo ſteſſo, che Dar la volta al canto, impazzare. *Rêver ; extravaguer ; avoir de vereiges ; radoter ; devenir ſou.*

GIRASÒLE, ſ. m. Pianta nota, detta così da ciò che alcuni han pretefo, che il ſuo fiore ſi volga ſempre

pre verſo l'occhio del Sole. *Tournesol; heliotrope; herbe aux verroux; verrou ſolis.* v' è anche chi la chiama *Folett.* §. Per una ſpezie di pietra preziosa, che cambia di colore ſecondo le varie riflessioni della luce. *Girafol.*

GIRATA, ſ. f. Revoluzione, voltata. *Tour; tournée.* §. Giratа, e giramento, dicono i *Mercadanti.* Il girar danari. *Virement.*

GIRATIVO, V. Circolare.

GIRAVOLTA, ſ. f. Movimento in giro, via fatta in giro. *Tirevolte; virevouſſe; mouvement fait tout au tour; tours & retours; courbes.* ¶. Dare una giravolta, vale Andare allegando attorno. *Faire un petit tour, une petite courbe.*

GIRAZIONE, ſ. f. V. Giramento.

GIRE, v. n. Andare, ma è più del verſo, che della proſa. *Aller.* V. Andare. §. Gitè, *Dant.* per Morirſi, che anche dicesi Andarſene. *Mourir; s'en aller.*

GIRELLA, ſ. f. Una piccola ruota per lo più di legno, o di ferro. *Poulie; roulette; petite roue.* §. Dar nelle girelle, modo baſſo, val Impazzare. V.

GIRELLÁIO, ſ. m. Che fa, o fa le girelle. *Qui fait des poulies, des roulettes.* §. fig. Per Volubile, e Brauzante. *Leger, inconſtant; étourdi; volage, qui tourne à tout vent comme une girouette.*

GIRELLETTA, ſ. f. Dim. di girella. *Petite poulie; roulette.*

GIRELLINA, ſ. f. *Cr. N.* Lo ſteſſo che Girellетta. V.

GIRELLO, ſ. m. Cerchietto. *Petit cercle.* §. Per falda, che cingono gli ombri d'arme ſopra l'armadura. *Taſſette.* §. E anche il carciofo groſſo, a cui ſieno rimaſte le foglie, e'l gambo, e è uſa cotto per vivanda. *Gal d'artichaut.*

GIREVOLE, add. d'ogni g. Atto a girare, che gira, volubile. *Mobile, qui a tournet, tournier.* E ſe ne van dove un girevol calle, ec. §. Tu ſe' girevole a guiſa di ſcala, val Volubile, Inconſtante. *Leger, inconſtant; changeant, muable; variable.*

GIREVOLMENTE, avv. *Talvin.* In giro, in modo girevole. *En tournant, en tournoyant.*

GIRFALCO, e GERFALCO, e GIRIFALCO, ſ. m. Specie di falcone. *Gerfaut, eſpeu de proie.*

GIRIFONDO, DA, add. Che gira in tondo, rotondo. *Girirondo pui à forme ronde.*

GIRLO, ſ. m. *Volg. lt.* Sorta di dado ſegnato con lettere ſu i quattro lati, con una punta, e però uſato per farlo girare. *Totum.*

GIRO, ſ. m. Circuito. *Tour, circuit.* §. Per Rivolgimento. *Tournement, mouvement circulaire, retour, convolution, volument.* Parlandoſi de' Pianeti. *Revolution.* Giro d'occhi. *Roulement d'yeux.* §. Giro per Giuata. V. §. Giro, per Piega fatta ad una cannella, o ſimili, che anche dicesi Ruota. *Pruniſſe.* §. Giro di giuoco, T. *Mercantesco.* Di tre di cose è avvolgimento di una giuoca rawolta mentre ne ſ'adopera a *Rame o ſu per le carte.* §. In giro, avv. Intorno intorno. *A la ronde; tout au tour; circulairement.*

GIROMANZIA, ſ. f. T. *dell' Antichità.* Sorta d'indovinamento, che ſi faceva movendoſi in giro. *Gyromantie.*

GIROMETTA, ſ. m. *Lali. ec.* Sorta di cantilena ruſticana. *Sorte de chanſon ou refrain de chanſon paſtorale.*

GIRONDA, ſ. f. *Ped.* Spezie di ſtromento muſicale, lo ſteſſo che Chitaronda. V.

GIRONE, ſ. m. Accerchio, di giro, giro grande. *Un grand tour; un grand cercle.* ¶. Per Giro ſenſitamente. V. §. Girone di vento, vale Turbine. V. §. Andar a girone, vale Andar ſenza ſaper dove. *Aller ſans ſavoir où on va aller.* §. Vale anche Andare in onda. *Faire la ronde.*

GIRONZARE, v. n. *Red.* Andar gironi, e ritondo lare. *Urdir; tourner; aller & venir ſans objet, tourner; rouler tout le long du pot.*

GIROTTA, ſ. f. T. *Marinaresco.* Lo ſteſſo, che Barcarola. *Gironette de galere.*

GIROVAGO, DA, add. *Cavalc.* Vagabondo, errante. *Vagabond.* §. Preſo ſuſt. Diceſi d'una ſpezie di Monaci, i quali a differenza de' Cenobiti, andavano vitando di monaſtero in monaſtero. *Girovague.*

GISOLBEUTTE, T. *della Muſica.* Voce con cui ſi eſprime la nota di Fi. *Gre ſol.*

GIT, ſ. m. Seme nero, e quaſi triangolo, la cui erba, che porta il medeſimo nome, è anch' detto Fegella, Melantro, Gittraione, e voltarmente Gittrione, e dal Mattiolo, Gittone. *Semence de Nicle.* V. Gittajone.

GITA, ſ. f. Il verbale da gire. Andata. *Voyage, courſe; marche; trotte.* §. Andarſene in gite, provche ſi dice dell' Andar attorno ſenza concludere quello per cui ſi va. *Perdre les pas, les peines, les journ.* §. Far gita, aſſol. vale Far eſercizio. *Se promener; ſe tenir en mouvement, en exercice.*

GITTAJONE, e GITTERÒNE, ſ. m. Sorta d'erba, che naſce tra 'l grano, e tra la ſpelda, e tra ſegale, e produce un ſeme nero, e quaſi triangolo, che ſi chiama Git. *Nielle romaine; faux ſeumin.* V. Git.

GITTAMENTO, e GITTAMENTO, ſ. m. Il gittare. *Jet; l'action de jeter.*

GITTARE. V. Gettare.

GITTATA, ſ. f. V. Gettamento. §. A una gittata di mano, di pietra, e ſimili, vale Quanto ſi può trarre con mano. *A un jet de pierre.* ¶. Per la terra tratta dalla foſſa, e gittata full' orlo di detta foſſa. *Jetteſſes; jettes de terre.*

GITTATO, GITTATORE. V. Gettato, Gettatore

GITTERÒNE. V. Gittajone.

GITTO. V. Getto. § A gitto, vale Appunto, a dirittura. *Exactement; preciſément; au juſte.*

GITTONE. V. Gittajone, e Git.

GIÙ, e GIUSO. Avv. di luogo contrario di ſu, e vale A baſſo, a fondo. *En bas; à bas; vers le bas.* §. Per quà l'odio, l'amarezza, la paura, e ſimili, vale Deporre, Laſciare, ec. V. §. Mandar giù, vale Inghiottire. V. §. Figurat. vale Tollerare, comportare, non voler farne rifentimento. *Avaler; diſſimuler, ſouffrir.* §. Mandar giù, per Rovinare, Defolare. V. §. Tirà giù d'alcuna coſa, vale Deſiderare, laſciar di operare qualche coſa. *Quitter; ceſſer, s'abſtenir; ſe deſiſter.* §. Laſciar correr l'acqua all' ingiù, vale Andar la coſa come debbe. *Laiſſer couler l'eau.*

GIUBBA, ſ. f. Veſte così da uomo, come da donna per tener di ſotto. *Veſte ou camiſole d'homme, corſet ou camiſole de femme.* §. Giubba. *Chemiſe. Fam.* Per li trimi, e le chiome, che pe dongo da collo al leone, al cavallo, e ad altri animali. *Crinière.*

GIUBBÀTO, TA, add. *Talvin.* Guernito di giubbe, che ha ai collo le giubbe. *Qui a une crinière.*

GIUBBERELLO. V. Giubboacello. ¶. Per lungo eminente. V. Monticello

GIUBBETTE. V. Giubbetto

GIUBBETTINO. V. Giubboncello

GIUBBETTO, ſ. m. Lu ſteſſo, che Giubbone. V. • GIUBBETTO, ſ. m. e GIUBBETTE, ſ. f. pl. Forche. V. §. Andare alle giubbette, per Andar alle forche, ma è gergo. *Etre pendu, etre deſtiné ou arraché au gibet, etre gibier de potence*

GIUBBILAMENTO, ſ. m. *Talvin.* Giubbilazione, Giubbilo. V. Giubbilazione

GIUBBILANTE, add. d'ogni g. Cr. N. Che giubila. *Rioui, tranſporté de joie*

GIUBBILÀRE, GIUBBILATORE, GIUBBILAZIONE, GIUBBILO. V. Giubilare, Giubilatore, Giubilazione, Giubilo

GIUBBILÈO, ſ. m. Piena remiſſione di tutti i peccati, concella dal Pontefice ogni venticinque anni. *Jubile.* §. Far alcuna coſa per giubbileo, vale Farla di raddoppio. *Très rarement; preſque jamais.* §. Per lo cinquantesimo anno appreſſo gli Ebrei. *Jubile.*

GIUBBILO, ſ. m. V. Giubilo.

GIUBBILÒSO, SA, add. *Talvin.* Giubilante, Eſultante. *Tranſporté de joie* V. Eſultante

GIUBBONCELLO, ſ. m. Dim. di giubbone. *Petit pourpoint; camiſole, ſorte de juſte-au-corps.*

GIUBBONE, ſ. m. Veſte ſtretta, che cuopre il buſto, alla quale ſ'allacciano le calze, o calzoni. *Pourpoint; camiſole; chemiſette.* §. Correre a giubbone, diceſi per Eſpiccare la volontà di operare, e vale Correre in fretta. V. Frettoloſamente, Fretta

• GIUBILANZA. V. Giubilazione.

GIUBILÀRE, v. n. Far feſta, giubilare, allegrezza. *Se rejouir; ſe divertir, prendre des airs de joie, faire des acclamations*

GIUBILATÒRE, add. m. *Marzi.* Dispensatore dell' aggravio de l'impiego, e rimedio di ricognizione, ed uſo di *Jubileo.*

GIUBILATÒRE, ſ. m. Che giubila. *Qui ſe réjouit. Jo de rire, qui prend des airs de joie, qui eſt en jubilation*

GIUBILAZIONE, ſ. f. } Feſta, allegrezza, ſpezialmente GIUBILO, ſ. m. } *de rire, jubilation, plaiſir, allegreſſe, acclamations; cris.*

GIUCANTI, e GIUCANTE, add. d'ogni g. Che giuoca, o ſa giuocare. *Qui joue; qui ſait jouer*

GIUCARE, e GIUCARE, v. a. Amichevolmente garreggiare a fine di eſercizio, o di ricreazione. *Jouer, ſe recréer, ſe divertir. Se recréer à quelque jeu, s'ébattre, ſ'ébatre; s'amuſer.* §. Per Ischerzare, Burlare. V. ¶. Per Fellegiare. V. §. Giucare, Burn. *Time.* Per mettere pegno, porre, ſcommettere. *Parier.* §. Giucare, v. n. Operare, aver che fare. *Entrer, agir; avoir part.* Ne' bene ha giuoca l'animo. §. Giucar alla cavezza, vale Incontrare ſcambievolmente. *Frapper, porter un coup à l'improviſte, lorſqu'on y penſe le moins.* §. Giucar alle pugna. *Se battre à coups de poing.* §. Giucar di autorità, vale Fare per autorità, ſervirſi dell' autorità in checchesia. *Faire une choſe de ſon autorité; agir d'une manière impérieuſe; ſe prévaloir de ſon autorité.* §. A che giuoco giochiamo noi? modo di ſeridare altrui. *A quel jeu jouons nous?* §. Giucar di checchesia, vale Operar con quella tal coſa, ufarla, ſervirſene. *Employer; ſe ſervir; mettre en œuvre.* Giucar di vela, di remo, ec. §. Giucar di baſtone, ſi dice per iſcherzo, e vale Baſtonare. V. §. Giucar d'arme, far gli eſercizi militari. *Faire des armes, tirer des armes; s'exercer à eſcrimer.* §. Giucar netto, vale Eſſer leale. *Aller droit en tout; agir en honnête homme; en homme loyal, franc, ſincère.* §. Giucar di calcagna, vale Fuggire. V. §. E' giucherebbe la ſu' pertini da lungo, ſi dice di un giucatore attraccantiſſimo al giuoco.

GIUCATÒRE, e GIUOCATÒRE, ſ. m. Che giuoca. *Qui joue; qui ſait jouer; qui a la paſſion du jeu; qui fait metier de jouer; qui eſt adonné, attaché au jeu.*

GIUCHÈVOLE, Che anche ſcrivesi GIOCHÈVOLE, add. d'ogni g. *Salvin.* Scherzevole, burlevole. *Badin; plaiſant.*

GIUCOLÀRE. V. Giocolare.

GIUDAICA, ſ. f. T. *della Stor. nat.* Sorta di pietra così chiamata, perchè ſi trova in Paleſtina. *Pierre judaïque.*

GIUDAICO, CA, add. Di Giudeo, attenente a Giudeo. *Judaïque; qui appartient aux Juifs.*

GIUDAISMO, ſ. m. Legge, e rito giudaico. *Judaïsme; rit rien de Juifs.*

GIUDAIZZÀRE, v.n. Imitare i riti giudaici. *Judaïſer; imiter & pratiquer les cérémonies de la Loi judaïque; obſerver le rit des Juifs.*

• GIUDAMÌA. V. Giudaismo.

GIUDEESCO, } V. Giudaico.

GIUDÈO, add. }

GIUDÈO, ſ. m. Di Giudea. *De Judée; Juif.* §. Per Ostinato, Incredulo, Perfido. V. §. Per Quello, che vive ſecondo la vecchia legge di Mosè. *Juif; qui ne ſe fait reſpecter de Moïſe.*

GIUDICAMÈNTO, ſ. m. Il giudicare, il giudicio. *Jugement. l'action de juger; decision prononcée en juſtice.* §. Per diſcreto, ragione, opinione. *Jugement, opinion; avis; ſentiment; raiſonnement.*

GIUDICANTE, add. d'ogni g. Che giudica. *Qui juge, qui donne un jugement, qui fait la fonction de juge*

GIUDICÀRE, v. a. Riſolvere, e determinare per via di ragione, dando ſentenza. *Juger; prononcer un jugement, décider une affaire, en différend en juſtice, rendre la juſtice; donner.* Giudicar una qualunque. *Terminer; décider; regler.* Giudicare alla grulla. *Juger à vue de pays.* §. Giudicare alcuno, vale Parlar cattivo giudizio, ſentirne male. *Mal juger de quelqu'un ou de ſes actions; juger mal de ſon prochain, en penſer mal.* § Giudicare, per Penſare, Stimare, far giudicio così buono, come cattivo. *Juger, croire, eſtimer bon; tenir; repputer; etre de ſentiment, d'opinion; etre obligé de la prononcer, conſtituer.* § Giudicarſi, n. p. vale Tenerſi ſoccaato, ſtimarſi d'eſſer al fine della cosa. *Se croire mort; ſe figurer, s'imaginer d'etre mort.*

GIUDICATÌVO, V. Giudicario.

GIUDICÀTO ſ. m. La carica del Giudice, Signoria, come ducato, e ſimili. *Juriſdiction; etat, condition, profeſſion de Juge.* §. Per Giudicamento. *Jugement.* V. Stato al giudicato, Mettersi in giudicato, *Jugement, ou demeurer, s'en rapporter, ſe rendre au jugement, à l'avis, au ſentiment, à l'opinion.* §. Parlar in giudicato, eſſer coſa da non ſe ne parlar più. *Etre une choſe indubitable, inconteſtable, dont on ne peut parler.*

GIUDICATO, TA, add. Da Giudicare. V. §. Per Fermato nel letto per grave malattia, e talvia ſenza ſperanza di potersi guarire. *Abandonné, deſeſpéré de Medecins.*

GIUDICATORE, ſ. m. Che giudica, Giudice. *Juge.* V. Giudice

GIUDICATORIO, IA, add. e ſ. Che giudica, o che ha facoltà di giudicare. *Qui juge ou qui a la faculté juridique; la faculté de juger.*

GIUDICATRICE, v. f. Colei, che giudica. *Qui juge*

GIUDICATÙRA, ſ. f. *Volg. lt.* Officio di Giudice. *Juriſdiction, etat, condition, profeſſion de Juge.* § Giudicatura, f. f. *Talvin. Marzi.* Decisione di lite, o d'altra coſa, pronunziata dal Giudice. *Jugement.*

GIUDICAZIÒNE, ſ. f. Atto di giudicare, il giudicare. *Jugement, l'action de juger.*

GIUDICE, ſ. m. Che ha autorità di giudicare, e che giudica. *Juge, Magiſtrat; qui a le droit & l'autorité de juger.* § Per ſemplice Dottor di Legge. *Docteur en Droit.* §. Per dimoltrare la ſconvenevolezza di chi con autorità s'arroga ciò, che da altri gli dovria eſſer dato. diceſi: Eſſer giudice, e parte. *Etre juge & partie.*

GIUDICHEVOLMENTE, avv. Giustamente, Giudiziosamente. V.

GIUDICIALE, add. d'ogni g. Giudiziale, pertinente a giudizio. *Judiciaire; qui concerne les Juges & les jugements; qui appartient à la juſtice; qui ſe fait en juſtice.* §. Per Termine retto co, ed è aggiunto di uno de' generi di dire. *Genre judiciaire.*

GIUDICIALMENTE, avv. *Uſato dell' uſo.* In forma giudiziale, con forma di giudizio. *Judiciairement; en forme judiciaire.*

GIUDICIÀRIA, ſ. f. *Burgh.* Tribunale, e giurisdizione del Giudice. *Tribunal & juriſdiction du Juge; Judiciaire.*

GIUDICIARIAMENTE, avv. T. de' Legisti. In modo giudiciario. V. Giudicialmente.

GIUDICIARIO, IA, add. Che pertiene a giudice, o a giudicio. *Judiciaire*. V. Giudiciale. §. Chiamasi Astrologia giudiciaria, l'Arte di giudicar delle cose future, per via degli astri. *Astrologie judiciaire*.

GIUDICIO, e GIUDIZIO, s.m. Luogo dove si giudica. *Tribunal*; *siège*; *audience*. §. Per Determinazione del giudio, e dell'ingiuste, sentenza. *Jugement*; *sentence*; *arrêt*; *décision*. §. Parere, opinione, providenza. *Jugement*; *opinion*; *avis*; *vision*. *Jugement*; *sentiment*. §. Giudicio, s'usa pure cosi nemente per Senno, cervello. *Jugement*; *sagesse*; *prudence*; *esprit*. Uomo di giudizio. *Homme d'esprit*, *de bon jugement*. Abbiate giudicio. *Soyez sage*, *prudent*. §. Mettere in giudicio, per Mettere in Giudice per ischerno. *Mettre en Justice*.

GIUDICIOSAMENTE, e GIUDIZIOSAMENTE, avv. Con giudicio. *Judicieusement*; *prudemment*; *sagement*; *avec jugement ou discernement*; *sensément*; *sentencieusement*.

GIUDICIOSISSIMAMENTE, avv. sup. di Giudiciosamente. *Très-judicieusement*; *très sagement*. V. Giudiciosissimamente.

GIUDICIOSISSIMO, MA, add. Sup. di giudizioso. *Très judicieux*, *&c.*

GIUDICIOSO, e GIUDIZIÒSO, SA, add. Che ha giudicio. *Sage*; *sensé*; *judicieux*; *prudent*; *avisé*; *de bon sens*; *qui a le jugement bon*; *qui se conduit avec sagesse*, *avec jugement*. §. Difesi anche delle cose, come Ragionamento, opera giudiciosa, vale a dire fatta con giudizio. *Raisonnement*, *ouvrage judicieux*, *fait avec jugement*.

GIUDIZIALE, GIUDIZIARIO, GIUDIZIO, GIUDIZIOSAMENTE, GIUDIZIÒSO, GIUDIZIOSISSIMO. V. Giudiciale, Giudiciario, ec.

GIUDIZIALMENTE, avverb. *Vole. It.* Giudicialmente. V.

GIUDIZIOSISSIMAMENTE, avverb. *Rad.* Superl. di Giudiziosamente. *Très judicieusement*; *très-sagement*.

* GIUGANTE, GIUGANTESSA. V. Gigante, Gigantessa.

GIUGERO, s. m. Jugero. Misura di campo, che equivale a circa cento pertiche di superficie. *Arpent*.

* GIUGGIÀRE. V. Giudicare.

GIUGGIOLA, s. f. Frutto del giuggiolo. *Jujube*.

GIUGGIOLÈNA. V. Sfamo.

GIUGGIOLÌNO, Aggiunto di colore di giuggiola, ch'è tra giallo, e rosso. *Couleur de jujube*. §. Per fatto di giuggiole, come Sciroppo giuggiolino. *Sirop de jujubes*.

GIUGGIOLO, s. m. Albero ignoto ne' paesi freddi: le sue foglie sono piccole, e giallicce, il suo legno è tortuoso, armato di forti spine: Produce un frutto, che si chiama giuggiola, ouali simile all'uliva mentre è verde, se non che è un po' ricciato dalla parte del gambo: maturando rofseggia, e divien dolce. *Jujubier*. In Provenza, dove quest'albero è assai comune, si chiama, *Gigeolier*. §. prov. Quando il Giuggiolo si veste, e tu ti spogli, e quando e'si spoglia, tu ti vesti: e vale, che per la fatte è buona regola tardare ad alleggerirsi di vesti, e anticipare ad aggravarsene; perchè quest'albero l'ultimo a mettere, e 'l primo a perdere le foglie. *On le dit de ceux qui prennent trop de precaution pour se garantir du froid*, *qui sont frileux*.

GIÙGNERE, e GIÙNGERE, in signif. neutr. Arrivare in un luogo, condurli, pervenire. *Venir*; *arriver*; *parvenir*. Giugnere a riva, o in porto. *Surgir*; *aborder*. V. Approdare. §. Giugnersi, n. p. Congiugnersi. *Se joindre*; *s'allier*. Si posano giugnere, e imparentar con voi. §. In signif. att. Congiungere, Accofiare, Unire. V. §. Per Arrivare, colpire. *Atteindre*. §. Per Trovare, acchiappare, sorprendere. *Joindre*; *attraper*; *atteindre*; *trouver*; *surprendre*. §. Per Accrescere, aggiungere. *Joindre*; *ajouter*. §. Per Indurre, ridurre. *Emmener*; *engager*; *persuader*. E lo giunse a tanto, ch'e la lo fece vestire. §. Per Giuntare, fraudare, ingannare, gabbare, trappolare. *Attraper*; *tromper*; *surprendre*. Non ti lasciar mai giugnere. §. Giugnere alla schiaccia, o al cagno, o al boccone checchessia, vale Incalappiarlo, farlo prigione, prenderlo ad incanno. *Attraper*; *empiéger*; *prendre dans ses filets*; *faire donner dans un piège*. §. Giugnere, *Cr. N.* Per mettere il giogo a' buoi, aggiogare. *Atteler les bœufs à la charrue*.

GIUGNIMENTO, e GIUNGIMENTO, s. m. Il giugnere. *Jonction*; *liaison*; *attache*; *lien*; *accouplement*; *conjonction*; *connexion*; *union*; *l'action de joindre*.

GIUGNO, s. m. Nome di mese, ed è il sesto, secondo la Chiesa. *Juin*.

GIULÀDRO, s. m. Forse lo stesso, che Giullare. V.

GIULÈ, s. m. Sorta di giuoco di carte. §. Giulè, *Monos.* Per la somiglianza di due carte nel giuoco, che anche Giulè dicesi comunemente. *Gille*.

GIULEBBARE, v. a. *Magal.* Cuocere, a forma di giulebbe. *Cuire jusque à la consistance de julep*.

GIULEBBÀTO, add. Cotto a forma di giulebbe. *Cuit à la façon de julep*; *tonfit*.

GIULEBBE, e GIULEBBO, s. m. Bevanda composta di zucchero, e di acqua comune, o stillata, e di fughi d'erbe, o di pomi, e chiarita con albume d'uovo. *Julep*.

GIULECCO, s. m. Specie di veste da schiavi, e galeotti. *Cape de Béarn*.

GIULEÒNE, s. m. *Monos.* Sonniglianza di tre carte, nel giuoco. *Tycon*.

GIULIÀNA, s. f. *T. de' Botanici*, Sorta di pianta altrimenti detta Elperide, e Viola matronale. *Julienne*.

GIULIÀNO, *T. della Cronologia*. Aggiunto di periodo. V. Periodo.

* GIULIANZA, s. f. Giulività, V.

GIÙLIO, s. m. Sorta di moneta in Roma, ed in Toscana di incirca sei soldi di Francia, così detta dal nome di Giulio II. e chiamasi anche mezzo paolo. *Jule*. §. Giulio, disse il *Sannazzaro* alla latina, per Luglio. *Juillet*.

* GIULIO. V. Giulivo.

GIULIVAMENTE, avv. Allegramente. *Joyeusement*; *gaiement*; *avec gaiete*; *avec joie*.

GIULIVETTO, TA, add. Dim. di Giulivo. *Joyeux*; *gai*; *enjoué*; *réjoui*.

GIULIVISSIMO, MA, add. Sup. di giulivo. *Très joyeux*, *&c.*

GIULIVITÀ, GIULIVITÀDE, GIULIVITÀTE, s. f. Affratto di giulivo, allegrezza. *Gaiete*; *réjouissance*; *joie*.

GIULIVO, VA, add. Lieto, contento, festivo. *Joyeux*; *gai*; *content*; *satisfait*; *ravapli de joie*.

* CIULLARE, e GIULLÀRO, s. m. Presso gli antichi anche giullaro, buffone. *Bouffon*; *eabirin*; *fatrimbanque*.

* GIULLARESCO, CA, add. Da giullare, buffonesco. *De bouffon*.

* GIULLERÌA. V. Buffoneria.

GIUMELLA, e GIOMELLA, s. f. Sorta di misura, ed è tanto, quanto cape nel concavo d'ambe le mani per lo lungo accostate insieme. *Jointee*; *ce que les deux mains ensemble peuvent contenir*.

* GIUMENTIÈRE, s. m. Che ha in custodia i giumenti. *Celui qui garde*, *qui a soins des haras*.

GIUMENTA, s. f. Cavalla. V. Giumenta.

GIUMENTO, s. m. Cavallo, o altra bestia da soma. *Bete de somme*; *bete de charge*; *sommier*. ¶. Giumenta. *Cavale*; *jument*. §. Giumenta figur. dicesi di femmina disonesta. *Femme de bordet*, *abandonné à la debauche*; *louve*; *vilaine*. §. Legar la giumenta, vale Attaccar un sonno profondissimo. *Dormir profondement*.

* GIUNÀRE. V. Digiunare.

GIUNCAJA, s. f. Luogo pieno di piante di giunchi. *Lieu plein de joncs*; *lieu où croissent les joncs*.

GIUNCÀRE, v. a. Coprire, o aspergere di giunchi. *Joncher*; *couvrir*, *ou parsemer de joncs*. §. Generalmente si piglia per lo spargere d'ogni sorta di erbe, o di fiori. *Joncher*; *parsemer de fleurs*, *de feuillages*, *de branches et verds*.

GIUNCÀTA, s. f. Latte rappreso, che senza infarine fi pon tra giunchi, o tra le foglie di felci, o d'altro, dalle quali viene anche detta felciata. *Jonchée*.

GIUNCÀTO, TA, add. Da giuncare. *Jonché*; *couvert de joncs*.

GIUNCHÈTO. V. Giuncaja.

GIUNCHIGLIA, s. f. Fior giallo, odorosissimo, che nasce da bolbo alla primavera. *Jonquille*.

GIUNCO, s. m. Pianta nota, che fa presso all'acqua, fimilissima alla ginestra, ma non fa fusto. *Jonc*. §. Giunco odorato, sorta di pianta, che nasce ne' luoghi paludosi, la cui radice è odorosa, e faccione uso nella Medicina. *Sonchet*. ¶. Cercar, o far nascere il nodo nel giunco, andar cercando quel, che non si può trovare, fucitar difficoltà. *Chercher midi à quatorze heures*.

GIUNCOSO, SA, add. Che ha giunchi. *Jonché*; *plein de joncs*.

GIÙNGERE, e GIUNGIMENTO. V Giugnere, Giugnimento.

GIUNÌBERO, *Sannazz.* Lo stesso, che Ginepro. V.

GIÙNIO, s. m. Voc. Lat. *Buon. Fior.* Giugno. *Juin*.

GIUNÌPERO, s. m. *Sannazz.* Ginepro. V.

GIUNTA, s. f. Verbale da giungere, il giugnere, l'arrivo. *Arrivée*; *abord*. Parlandosi dell'arrivo di mercanzie in porto, *Arrivage*. Oggidì più propriamente anche, *Arrivee*. §. Per Accrescimento, e aggiunta. *Augmentation*; *addition*; *accroissement*; *surplus*; *surcroît*; *surcharge*. §. Per quello, che si dà per soprappiù fatto il mercato. *Le par dessus*. E parlandosi di misure, si dice anche *Le combe*; *la bonne mesure*. §. È più la giunta, che la derrata, prov. e si dice di quelle cose, nelle quali è più l'accessorio, che il principale. *Le surplus vaut mieux que le principal*. §. A prima giunta, posto avv. vale Sul bel principio. *D'abord*; *dès le premier instant*; *au commencement*; *de prime abord*; *du premier abord*; *tout d'abord*. §. Giunta, *Salvin.* Per sorta di Assemblea, o Magistrato. *Nom d'un Tribunal*. §. Giunta, per Giuntura. V.

GIUNTAMENTE, avv. *Volg. It.* Congiuntamente, Unitamente. V.

GIUNTÀRE. V. Ingannare.

GIUNTÀTO, TA, add. *Lor. Med.* Che è di buone giunture. *Qui a de bonnes*, *de fortes jointures*. §. Cavallo giuntato, lungo, *T. della Cavalleriz.* Dicesi di cavallo, che ha le gambe lunghe. *Cheval clamponnier*, *ou clapennier*.

GIUNTATÒRE, s. m. Che giunta, Barattiere, Furbo, Truffatore. V. *Trompeur*.

GIUNTERÌA, s. f. ? Truffería, Baratteria, Maniunto, s. m. ? riolería, Inganno, Fraude. V.

GIUNTO, TA, add. Da giungere. *Joint*, *&c.* §. A man giunte, avv. Con atto fupplichevole. *A mains jointes*. §. Per Venuto, arrivato. V. *Pris*; *Saisi*; *attrapé*; *arrêté*; *atteint*. §. Per Ingannato. *Attrapé*; *trompé*; *surpris artificieusement*.

GIUNTÙRA, s. f. Congiuntura, commessura, commettitura. *Jointure*; *joint*; *articulation*. ¶. Per Congiunzione. *Liaison*.

GIUOCACCHIÀRE, v. n Giuocar di poco, o di rado. *Jouer petit jeu*, *en caractere*.

GIUOCACCIO, s. m. Pegg. di giuoco. *Mauvais jeu*. §. Per Atto sconcio, e villano. *Mauvaise maniere*; *maniere rude*, *vilaine*, *grossière*; *vilain jeu*; *jeu de vilain*.

GIUOCANTE, GIUOCÀRE, GIUOCATÒRE. V. Giucante, Giucare, Giucatore. §. Giuocare, *Cr. N.* Giuocar di buono, vale Operar con lealtà. *Faire quelque chose de bonne sorte*, *avec franchise*, *sans fraude*; *pour en gagner de bonne sorte*.

GIUOCHÈVOLE, add. d'ogni g. *Cr. N.* Giocoso. V.

GIUOCATORÈNE, s. m. *Magal.* Accresc. di giuocatore. *Joueur de profession*.

GIUÒCO, s. m. Da giuocare. Il giuocare. *Jeu*. §. Per Festeggiamento, letizia, trattenimento allegro. *Jeu*; *fete*; *divertissement*; *récreation*. §. Per Beffe, scherno, burla, trastullo. *Jeu*; *railleries*; *badinage*; *fatie*. §. Giuoco prendesi anche universalmente per Ogni forta, o operazione. *L'affaire*; *la chose*; *le jeu*; *l'action*. Nafcofa fi fiette a vedere quello, a che fi giunse dopo sì riuscire. §. Giuoco, per Arte, o Artificio. *Art*; *artifice*. Delle magiche frode fappi il giuoco. §. Per modo di fare, di procedere, che fi dice anche Modo, e verso. *Maniere*, *façon de faire*, *d'agir*. Da ora innanzi tra noi fia divifa la compagnia, fe tu non muti giuoco. ¶. Ogni bel giuoco, vuol durare poco, o rincrefce, e vale che non fi debbono continuare gli scherzi, ma tornare al convenevole. *Le trop ennuye*. §. Giuoco di poche tavole, fi dice di faccenda da sbrigarfene preflo, e agevolmente. *Affaire de peu de chose*, *de peu de conséquence*. §. Giuoco di mano, vale Bagattella. *Tour de passe-passe*; *batelage*; *tour de main*. §. Giuoco d'amore, per L'atto venereo. *Conjonction charnelle*. §. Badare al giuoco, vale Attendere con applicazione al negozio, o profeffione, che fi ha tra mano. *Faire attention à ce qu'on fait*. §. Volare a giuoco. V. Sorare. §. Aver bel giuoco, vale Aver tanto in mano da poter giuocare, fecondo le buone regole, colla fperanza di vincere. *Avoir beau jeu en main*.

GIUOCOFORZA, V. Necessità.

GIUOCOLARE, s. m. V. Giocolare.

GIUOCOLARE, v. n. Muoversi a modo di chi fa giuochi. *Folatrer*; *jouer*; *gesticuler*. §. Per far legiadri. *Lezio*.

GIUOCOLATÒRE, s. m. Chi giuocola. V. Giocolatore.

GIUOCOLÌNO, s. m. *Magal.* Dim. di giuoco, giochetto. *Petit jeu*; *badinage*.

GIUPPÀ, s. f. *Cr. N.* Lo stesso, che Giubbone. V.

GIUPPÒNE, s. m. *Caffigl.* Lo stesso, che Giubbone. V.

* GIURA, s. f. V. Congiura.

GIURACCHIAMENTO, s. m. *Capor.* Specie di giuramento, ovvero Giuramento senza necessità. *Juremens*.

GIURAMENTO, s. m. Il giurare. *Serment*. §. Dar il giuramento a uno, vale Costringerlo a giurare. *Faire prêter serment*. Affermar con giuramento. *Affirmer par serment*. §. Giuramento falso. *Faux serment*; *parjure*. §. Giuramento vano, senza necessità. *Jurement fait en vain*, *sans necessité*.

GIURANTE, add. d'ogni g. Che giura. *Qui fait serment*.

GIURANTEMENTE, avv. Con giuramento. *Avec serment*; *sous serment*; *par serment*.

GIURÀRE, v. a. Chiamar Iddio, o i Santi, o le cose sacre in testimonianza per corroborare il suo dire. *Jurer*; *faire serment*; *affurer*; *affirmer par serment*; *proteffer avec serment*; *prendre Dieu à témoin*, §. Io son pronto a giurare, *j'en leverois la main*.

maio. §. Io porrei prendere giuramento. *J'en recevois la main*; *j'en pourrois prendre mille fermens*. §. Per Promettere d'osservare con giuramento. *Promettre avec le ment*; *confirmer*; *ratifier une chose avec serment*. §. Giurar la pace, giurar fedeltà, ec. *Jurer la paix*; *jurer fidelité*. *Dc*. §. Giurar la morte, la ruina di alcuno, o Simili, vagliono Far una ferma risoluzione di procurare l'altrui morte, ruina, ec. *Jurer la mort*, *la ruine*, *&c. de quelqu'un*. §. Per promettere in matrimonio. *Fiancer*; *accorder en mariage*. §. Dicesi giurata, si dice Quella, che è stata promessa in matrimonio. *L'accordée*; *la fiancée*.

GIURATAMENTE, V. Giuratamente.

GIURATIVO, VA, add. *Genica* in Ammen. Appartenente a giuramento, ed è aggiunto delle voci con cui si fanno istanze. *De jurement*; *d'imprecation*.

GIURÀTO, TA, *add.* Da giurare. V. §. Donna giurata. V. Giurare. §. Fratelli giurati, si dice di coloro, che si vogliono bene, come *fedelissimi fratelli*. *Amis intimes*, *qui s'aiment fidelement*; *amis fidelles*. §. Nemico giurato, vale Nemico implacabile. *Ennemi juré*, *ennemi irreconciliable*.

• GIURÀTO, V. Congiurato.

GIURATORE, f. m. Che giura. *Celui qui affirme par serment*; *celui qui fait serment*. §. Prendere mala parte, parlandosi d'uomo avvezzo a giurar per poco. *Jureur*.

GIURATÒRIO, IA, add. D. giuramento, termine legale, ed è aggiunto di Cauzione. *Juratoire*. Non dicesi, che in questa frase. Cauzion giuratoria. *Caution juratoire*.

GIURAZIONE, V. Giuramento.

GIURE, f. m. Jure, scienza delle leggi. *Le droit*; *la jurisprudence*.

GIURECONSULTISSIMO, f. m. Preso in forza d' addottivo, funzi. di giureconsulto, pratichissimo in jure. *Très savant en matiere de droit*.

GIURECONSULTO, f. m. Legista. *Jurisconsulte*.

GIURIDICAMENTE, avv. Juridicamente. *Juridiquement*; *d'une maniere juridique*.

GIURÌDICO, CA, add. Termine, che esprime una cosa, che ha fecondità la ragione, e fondata le forme della giustizia. *Juridique*; *qui a lieu de Droit*, *selon le Droit*. *les termes de la justice*, *conformes aux Droits*, *aux Loix*; *judiciaire*.

GIURIDIZIONALE, Giurisdizione. V. Giurisdizionale, e giurisdizione.

GIURISCONSULTO, f. m. *Tolom.* Jurisconsulto, Giureconsulto. *Jurisconsulte*.

GIURISDIZIÀLE, add. d' ogni g. *T. Forense*. Attinente a ragione giuridica, spettante a sentenza di Giudice. *Judiciaire*.

GIURISDIZIONALE, e GIURIDIZIONÀLE, add. d' ogni g. Di giurisdizione. *Que appartenne à la jurisdiction*; *qui regarde*, *qui concerne la jurisdiction*.

GIURISDIZIONE, e GIURIDIZIONE, f. f. Podestà introdotta per pubblica autorità, e con necessità di rendere altrui ragione, e dabilire quello, che è conforme all' equità, imperio, podestà, patronanza. *Jurisdiction*, *pouvoir du Juge*, *de celui qui a droit de juger*; *faculté de pouvoir juger*; *reflexe*, *dependance d' une justice*; *etendue du lieu où la Juge a sa puissance*; *domaine*; *puissance*.

GIURISPERITO, f. m. Che anche scrivesi JURISPERÌTO, *Volg. le.* Giureconsulto, Giurisconsulto. *Legiste*; *Jurisconsulte*.

GIURISPRUDENTE, f. e talor add. m. *Salvin.* Versato nella scienza legale; Jurisperito. *Jurisle*, *legiste*.

GIURISPRUDENZA, f. f. *Crusca in Legge*. Scienza legale, scienza delle leggi. *Jurisprudence*; *la science du Droit*.

GIURISTA, f. m. Dottore di leggi. *D'Amat co Droit*. Colui, che ha scritto in materie legali, si chiama. *Juriste*.

GIURISTA, add. f. Di leggi civili, e canoniche. *De Droit*, *de Droit*. §. Per più ragioni giuridiche. *Par plusieurs raisons de Droit*.

• GIURIZIONE. V. Giurisdizione.

GIURO, f. m. V. Giuramento.

GIUS, f. m. *Voce dell' uso*. La fiezza, che Giuro, usa usati anche in significato più esteso, e dicesi d' ogni diritto. *Droit*; *titre*; *raison*. V. Giure, e Jure.

GIUSARMA, f. f. Arma antica, che fi cuni alcuni era una sorta di scure. *Espèce de hache chez les anciens*.

GIUSCIPÈNTE, f. m. *Volg. It.* Colui a cui t' appetti amministrare la giustizia. *Juge*.

GIUSO, avv. Lo stesso, che Giù. Giuso dicevo alcuni antichi in rima, come Dante disse sosù per sufo. V. Giù.

GIUSQUÌAMO, f. m. Sorta di pianta di più maniere, tutte d' odore piacevole, saporifera, e mortale agli animali: che ne mangiano. *Jusquiame*; *hanebane*; *hanchane*.

GIUSTA, e GIUSTO. Preposizione, che serve al quarto caso, e alcuna volta al terzo, e vale Per quanto, in fine di. Conforme. *Selon*; *suivant*; *conformement*; *à proportion de*; *en regard à*.

GIUSTACORPO, f. m. *Volg. It.* Busto. *Corps de robe*; *corset*.

GIUSTACUÒRE, f. m. *Falvin.* Giustacuore, forse di velle fino al ginocchio, o poco più giù, attillata alla vita. *Juste-au-corps*; *corset*; *corps de robe*.

GIUSTAMENTE, avv. Con giustizia, rettamente, con integrità, con buona ragione, ragionevolmente, meritamente. *Justement*; *rondement*; *droitement*; *equitablement*; *avec droiture*; *avec justice*. §. In vece di per l' appunto. *Justement*; *precisement*; *ni plus ni moins*; *au juste*; *sans manquer à rien*; *exactement*. Il negrato cammina giustamente così. *L' affaire est precisement telle que*, *&c.* §. Per Comodamente, convenevolmente. *Commodément*, *convenablement*; *raisonablement*; *comme il faut*.

GIUSTEZZA, f. f. Attratto di giusto, in fig. f. di Effetto, con giudicata fabbricato. *Exactitude*; *justesse*; *precision*; *correction*.

GIUSTIFICANTE, add. d' ogni g. Che giustifica, e per lo più è aggiunto di grazia. *Justifiant*; *qui justifie*; *qui rend juste interieurement*.

GIUSTIFICANZA, f. f. *Cr. N.* Prova, giustificazione. *Justification*.

GIUSTIFICÀRE, v. a. Provare con ragioni, e mostrare la ver à del fatto. *Justifier*, *montrer*, *prouver*, *verifier un fait*, *en la faisant*, *la verité de quelque chose*. ¶. Per far giusto. *Justifier*; *donner la justice interieure*: *rendre juste par l' infusion de la grace*; *sanctifier*. ¶. Per Far capace, sincerare, e chiarire alcuno non aver fatto una cosa. *Se justifier*, *se purger d' une accusation*; *fait connoître que qu'on est innocent*.

GIUSTIFICATAMENTE, avv. Con giustizia, con giustificazione. *Avec justification*.

GIUSTIFICATISSIMAMENTE, *Marsil.* avv. Sup. di giustificatamente. *Avec pleine justification*.

GIUSTIFICATISSIMO, MA, add. Sup. di giustificato. *Très justifié*. *&c.*

GIUSTIFICATIVO, VA, add. Che giustifica. *Justificatif*; *qui sert à justifier*, *qui peut justifier*.

GIUSTIFICATO, TA, add. Da giustificare. *Justifié*, *&c.* ¶. Giustificato, per Retto con giustizia. *Juste*; *equitable*; *fait avec justice*. §. Per Iscusato, e fatto dalle accuse. *Justifié*; *purgé d' un crime*, *d' une accusation*. §. Giustificato è anche termine Teologico, e si dice di chi è tornato in grazia di Dio. *Justifié*; *qui a la justice interieure*.

GIUSTIFICATÒRE, f. m. V. Giustificante.

GIUSTIFICAZIONE, f. f. Scolpamento, provamento di ragione, scusa; allratto di giustificare. *Justification*, *decharge d' une accusation*; *affirmation de verité par temoins ou la justice*. §. Giustificazione. T. Teologico. Il giustificare. *Justification*.

GIUSTISSIMAMENTE, avv. Superl. di assai mente. *Très pleinement*, *avec le plus de droit*. §. Per Ecosissimamente, con tutta efattezza. *Avec le plus grande precision*, *en justice*, *très-exactement*; *très justement*.

GIUSTÌSSIMO, MA, add. Sup. di giusto. *Très juste*.

GIUSTÌZIA, f. f. Altrio to di giusto, ferma volontà, e costante di dare a tutti secondo il suo merito. *Justice*. §. Per Partibolo, o luogo destinato per farsi la giustizia. *Gibet*, *potence*, *justice*; *pourrieres pour balancer*. §. Per il luogo dove si fa giustizia. *L' on de la*, *ou lieu où l' on fait les executions*. §. Onde far giustizia, vale Giustiziare. V. §. Giustizia, vale anche il dovere, il dovuto. *Justice*; *raison*, *equité*, *le devoir*. §. Giustizia talvolta vuol dire ad alcuno per natura, e vale quanto Buon cuore, giustizia. *Bonté naturelle*. §. Giustizia, Giustizia, dicesi anche il tribunale criminale. *Tribunale criminelle*, *police criminelle*. §. Giustizia, per la pubblica onestà. Termine de' Canonisti, e de' Teologi morali. *Honnêteté publique*. §. Giustizia, per una delle quattro virtù cardinali, ed è abito Lodabile, per lo quale l' uomo a' fatto giusto, e fa opere giuste, e vuole, e ama le cose giuste. *Justice*.

GIUSTIZIÀRE, v. a. Ucc. ciere i condannati dalla giustizia. *Justicier*; *supplicier*; *executer*, *faire mourir par sentence de justice*. §. Giustiziare al mia cosa, vale anche Verificarla. §. Stratiare.

GIUSTIZIÀTO, TA, add. Da giustiziare. *Justicié*; *executé*, *&c.*

GIUSTIZIERÀTO, f. m. Giurisdizione del giustiziere, e luogo, dove s' abbia autorità di esercitare la giustizia. *Reflort*, *jurisdiction*, *district*, *departement d' un Juge*.

GIUSTIZIÈRE, e GIOSTIZIÈRO, f. m. Carnefice, oggi comunemente Boja. Quelli, che uccide e uomini giudicati alla morte dalla giustizia. *Bourreau*, *executeur de la haute justice*. §. Per sorta d' ufiziale, e per Giudice, e mantenitore della giustizia in alcun luogo determinato. *Justicier*, *celui qui a droit de justice en quelque lieu*; *Juge*.

• GIUSTIZIÒSO, SA, add. V. Giusto.

GIUSTO, USTA, add. Quegli, che non fa parte, nè pezza da' precetti della ragione: Leale, diritto, buono. *Juste*, *equitable*, *droit*, *&c.* Dio è giusto. *Dieu est juste*. §. Giusto usasi anche in forza di Sust. e dicesi dell' uomo, che non fa parte da' doveri della Religione. *Juste*. La semplicità col giudo è un lume foresigiato, ec. §. Giusto, per Esatto, puntuale. *Juste*; *exact*; *precis*. E' uopo da avvertire, che i gradi sopra il cannello vengano segnati a quisi. §. Per quello, che è di grandezza, o di quantità ben proporzionata. *Juste*; *proportionné*; *qui a la juste grandeur convenable*. ¶. Per Eguale. *Juste*; *egal*; *qui est dans l' equilibre*.

GIUSTO, avv. Lo stesso, che giustamente. *Justement*; *precisement*; *au juste*; *sans faute*. §. Giusto Giusto, vale lo stesso, ma ha alquanto più di forza. La cosa è giusto giusto come ha detto. *L' affaire est precisement telle que vous venez de dire*.

GIUSTO, Prepos. V. Giusta.

GIUVENCA, che anche scrivesi GIOVENCA, f. f. *Serner*. Vaccarella, vacca giovane. *Genisse*.

GLARA, f. f. Ramo d' albero tagliato nelle due estremità per piantarlo, talea. *Bouture*.

GLACIÀLE, add. d' ogni g. *Magal.* Che abbonda di ghiaccio, ma non usasi molto, che per aggiunto di mare, o di anna, ec. *Glacial*.

GLADIATÒRE, f. m. Accollatore, e dicesi di colui, che combatteva ne' pubblici spettacoli. *Gladiateur*; *combattant*.

GLADIATÒRIA, f. f. *Bar.* Arte del gladiatore. *Profession*, *exercice de gladiateur*.

GLÀDIO, f. m. *Franc Sacch.* Spada, pugnale, coltello. *Couteau ou poignard*.

GLADIÒLO, f. m. T. de' *Semplicisti*. Sorta di pianta altrimenti detta Spadaccino a. V.

GLÀNDULA, f. f. Corpo molle, fodace, per lo più bianco, che in più parti degli animali si trova. *Glande*, Grandi le conglobate, conglomerate, vascolari, ec. V. Conglobito, ec.

GLANDULÈTTA, f. f. Dim. di glandula. *Glandule*. *petite glande*.

GLANDULÒSO, OSA, add. Che ha glandule, di follanza di glandula. *Glandineux*, *remplie de glandes*. *qui a des glandes*.

GLASTO, f. m. Erba di Spagna, il cui fuoco GLÀSTRO, } si adopera da' Tintori per tingere di color turchino oscuro i panni, o altro. *Guede*; *pastel*.

† GLASTRICO, T. de' Vetrai. Aggiunto dato ad alcune propagini di della vena porta. *Vene qui l' a dinne à certaines productions de la veine porte*.

GLAUCIO, f. m. T. de' Semeiotici. Sorta di pianta, che ha le frondi simili al cavolo. *Espèce verrue*; *tituleuse*. §. Glaucio, *Mesu.* Per Sugo estratto da tal pianta. *Suc du pavot cornu*.

GLAUCO, CA, add. Di color ceruleo, e celeste. *Verdatre*; *verd de mer*. *&c.*

GLAUCÒMA, f. f. T. *Medico* Suffusione, cateratta *Glaucome*.

GLAVE, f. m. Sorta di pesce, che ha il muso acuto, e tagliente come una spada. *Espadon*.

GLEBA, f. f. Zolla. *Motte de terre*. §. Scavi della gleba, chiamavano i Romani quelli Scavi, che erano dell' in alla coltivata. *Les fouilles de la glebe*.

GLENÒIDE, f. f. T. *Anatomic.* Cervice della scapula. *Glenoide*.

GLI, il pluale dell' articolo Lo, lo stesso, che I. Lei. Gli posto. *Les hommes*. §. Gli, pronome, talora è quattro, alo nel numero di più, e significano, e vale lo stesso, che Quegli, Lui. *Lui*, *eux*. Da contro, che vedasi gli avevano. *Par ce que qui les avoient vus*. § Talora è terzo caso del numero del meno, e maschino, e raro vale, quanto A lui. *Lui*; *à lui*. Gabriotto la domandò... perchè ella vivuta gli aveva il di dinanzi vietato. §. Talora però si trova posto per terzo caso di femmina. Ma non ad numero del meno, e quello, che vale, non è altrimenti modo di dire regolato. *Mais*; *mais*. Il orentini non si mutano, benchè avave gli sotto l' insegna de Pisani. §. Talora si usa da alcuni per terzo caso del meno nel genere femminile, e che altresì è fuori della comune regola, di vendi gli le. §. Talora si trova anche usato in principio di periodo, in vece del pronome egli, che è latino, e barbaro. Gli è tuco cortesia l' esser villano. *Il est ...* e' *est*, *&c.*

GLI, avv. Di luogo, o vece di là, ivi, vi. *Là*.

GLIELE, Pronome, e nome to de' prenomi Gli, e Le, e per maggior forza s' appongono I E, ed è un pronome, e ne Semina inlegne il terzo caso del singolare, e il quarto or del plurale, ed or del singolare, e nel femminino. *Le*, *la*; *les*, *les*; *lui*. Grecie promise. *Les vous promet*.

GLIENE, Pronome composto de' prenomi Gli, e Ne, e per maggior forza s' appongono I E, ed è la forza, e quasi lo stesso significato di Gliele. V.

GLIFO, f. m. *Vit. Uit. Solico*, n canaletto, che serve d' ornamento in alcuni membri d' Arch tettura. *Glyphe*.

GLO, GLO. Voce di niun significato, esprimente solo il rumore, che fa un liquido nell' uscir dalla stretta apertura del collo d' un fiasco, o simile. *Glou glou*.

GLOBETTÌNO, } f. m. Dim. di globo. *Glo-*
GLORETTO, } *bule*.

GLÒBO, f. m. Corpo rotondo per tutti i versi. *Globe*. *Corps spherique*, *corps tout rond*. §. Globo terraqueo, è detta la Terra. *Le globe terrestre*. E globi celesti fon detti gli Astri. *Les globes celestes*; *les astres*.

GLOBOSITÀ, GLOBOSITÀDE, GLOBOSITÀTE, f. f. Rotondezza. *Rondeur*; *qualité de ce qui est rond*. *Spherique*.

GLOBÒSO, OSA, add. sferico, rotando. *Globuleux*; *rond*; *forme en rond*, *en globe*.

GLOBULÒSO, OSA, add. T. de' *Naturalisti*. Che è spar-

è sparso di globetti, che è composto di globi. *Globuleux.*

GLÒRIA, f. f. Lode data con fama, e consenso universale. *Gloire; renom; reputation; bonne renommée; honneur; estime; louange due à la vertu; relief.* §. Per la Vita eterna. *La gloire, la beatitude dont on jouit en Paradis; la gloire eternelle.* §. Ogni salmo in gloria torna, e finisce, prov. che si dice del ripigliar spesso il ragionamento di quelle cose, che piemono. *De l'abondance du cœur la bouche parle; il souvient toujours à Robin de ses fleches.* §. Aspettare a gloria, vale Attendere checchessia con grandissimo desiderio. *Attendre avec une extrême impatience.* §. Suonare a gloria, vale Suonare a festa. *Carillonner.* §. Farsi gloria di alcuna cosa, vale Gloriarsene. *Se vanter; se glorifier; triompher de quelque chose.*

GLORIANTE, a.d. d'ogni g. Che si gloria. *Celui qui se loue, qui se vante.*

GLORIÀRE, v. a. Lodare, magnificare, far lode, e gloria. *Louer, vanter; honorer, & relever le merite de quelqu'un.* §. Gloriarsi, n. p. Senza le particelle esteriori, e colle particelle mi, ti, si. Vantarsi, prender gloria di se medesimo, e de' suoi fatti. *Se vanter, se glorifier, se faire gloire, triompher, se faire honneur de quelque chose, en tirer vanité; être glorieux.* §. Per Diventar glorioso, e beato. *Devenir glorieux dans le Ciel; acquerir la vie eternelle.*

GLORIÀTO, TA, add. Glorioso. V.

GLORIAZIÒNE, s. f. Il gloriarsi, affratto di glorioso. *Ostentation; vanterie; vaine gloire.*

GLORIFICAMÈNTO. V. Glorificazione.

GLORIFICÀNTE, add. d'ogni g. *Cr. N.* Che glorifica. *Qui glorifie.*

GLORIFICÀRE, v. a. Lodare, dar gloria. *Glorifier; donner des louanges; honorer; rendre honneur & gloire.* §. Glorificarsi, n. p. V. Gloriarsi.

GLORIFICÀTO, TA, add. Da glorificare, fatto beato, divenuto glorioso nell'eterna beatitudine. *Glorifié.*

GLORIFICATÒRE, s. m. Che glorifica, dator di gloria. *Qui donne de la gloire.* Dio è glorificatore de' Santi. *Dieu glorifie les Saints.*

GLORIFICAZIÒNE, s. f. Il glorificare, donamento, e ricevimento di gloria. *Glorification.*

GLORIOSAMÈNTE. avv. Con gloria, onoratamente. *Glorieusement; d'une maniere glorieuse; avec gloire.*

GLORIOSETTO, TA, add. Dim. di glorioso. *Fanfaron; fasçon; vain; orgueilleux; glorieux; hâbleur; fastueux; vantard, plein d'ostentation; qui se vante.*

GLORIOSISSIMAMÈNTE, avv. Sup. di gloriosamente. *Très-glorieusement.*

GLORIOSISSIMO, MA, add. Sup. di glorioso. *Très glorieux; très-rempli de gloire.*

GLORIÒSO, OSA, add. Pien di gloria. *Glorieux, couvert, comblé de gloire; illustre, fameux.* §. Per pieno di vanto, vanagloriofo. *Vain; glorieux; plein de vanité; rempli de trop bonne opinion de lui-même.* V. Gloriofetto. §. Aggiunto a vino, vale in modo baffo, generofo, gagliardo, ottimo. *Un fin vineux, qui a de la fève.*

GLORIUZZA, f. f. Dim. di gloria. *Petite gloire; petite reputation.*

GLOSA, f. f. Chiofa, commento. *Glofe; interpretation; addition; notes; commentaire; explication fervant à l'eclaircissement d'un texte.*

GLOSÀRE, v. a. Far glofa. *Glofer; interpreter; commenter; faire une glofe; expliquer par une glofe.*

GLOSÀTO, TA, add. Da glofare. *Glofé, &c.*

GLOSATÒRE, f. m. Interprete, che glofa. *Glofateur; commentateur; celui qui glofe.* §. Glofatore, Prefo in mala parte, dicefi di chi interpreta ogni cofa finiftramente. *Glofeur.*

GLOSSÀRIO, f. m. Dizionario, in cui le voci fi fpiegano con glofe. *Glofaire.*

GLÒSSICO, CA, add. *Voc. Dif.* T. Anatomico. Aggiunto delle parti appartenenti alla lingua. *Glofique.*

GLOSSOGRAFÌA, f. f. T. *de' Notomifti.* Defcrizion della lingua. *Glofographie.*

GLOSSÒGRAFO, f. m. *Salvin.* Scrittore di glofe, e fpezialmente di quelle, che appartengono a' vocaboli, e alle lingue. *Auteur d'un glofaire.*

GLOSSOLOGÌA, f. f. T. *de' Notomifti.* Difcorfo ragionato circa la lingua, ed è una parte della fomatologia. *Glofologie.*

GLOSSOPÈTRA, } f. f. T. *della ftor. nat.* No-
GLOSSOPIÈTRA, } me, che fi dà a certi denti di pefce impietriti. *Glofopetre.*

† GLOTTOLOGÌA, f. f. Quella parte della Filofofia, che tratta della formazione della voce. *Glotologie.*

GLÙTEO, add. e f. m. T. *Anatomico.* Aggiunto di mufcoli, o nome di alcuni mufcoli delle natiche. *Feffier.*

GLUTINATÌVO, VA, add. *Volg. It.* Atto a incollare. V. Glutinofo.

GLÙTINE, f. f. Materia, che ferve per attaccamento, che attacca, e congiunge infieme. *Colle; gluten.*

GLÙTINO, f. m. *Cr. in più luoghi.* Una delle parti del fangue, o fia liquore, che fta nelle giunture del corpo, ed è fottile, bianco, e chiaro a guifa del bianco dell' uovo. *Coagulum.*

† GLUTINOSITÀ, f. f. Certe tenacità delle minime particelle di alcun corpo, per cui eflo a guifa che con altri, poffa infieme ne' pori d' un altro corpo. *Gluten.*

GLUTINÒSO, SA, add. Che ha glutine. *Vifqueux; gluant; s'luineux.*

GNAFÀLIO, f. m. Spezie d' erba, le di cui foglie cotte in vino giovano alle fcorrenze del ventre. *Gnaphalium.*

GNAFFA, f. f. Birba. V.

GNAFFE, Spezie di giuramento, ed è lo ftefso, che affè. *Ma foi; par ma foi.*

GNAGNERA, f. f. *Magal.* Voce baffa. Capriccio difguftofo, alterazioncella. *Depit; colere.*

GNAO, e GNAU. Voce del gatto. *Miaulement; le cri du chat.*

GNATÒNE. V. Ignatone.

GNAULÀRE, v. n. Il mandar fuori, che fa la gatta, la fua voce. V. Miagolare.

GNÈNE. V. Gliene.

GNOCCO, f. m. Spezie di paftume groffolano di figura rotonda. *Viande de pâte en forme de boulettes.* §. Parlandofi d' uomo, vale Groffolano, tondo, goffo. V. Babbaccio. §. Ognuno può fare della fua paffa gnocchi, prov. che vale, che ad ognuno è permeffo di far del fuo quel, che gli piace. *Chacun fe gouverne, ou fe fait fuetter à fa guife.*

GNOMI, f. m. *T. de' Cabaliffi.* Nome che fi dato a certi fpiriti, o demoni, fantafme, o altre creature invifibili, che fi fuppongono abitar nella terra per cuftodia de' tefori. *Gnomes.*

GNOMÒNE, f. m. Figura geometrica, che comprende tre parallelogrammi rettangoli. *Gnomon.* ¶. Gnomone negli Orinoli a fole, fi dice l' ago. *Gnomon; ftyle, aiguille d' un cadran folaire.* ¶. Gnomone, *Salvin.* Per forta di dente del cavallo, onde conofcefi la fua età. *Coins.*

GNOMÒNICA, f. f. *Voce dell' ufo.* Arte di fabbricare orologi folari. *Gnomonique.*

GNOMÒNICO, ICA, *Tol. ne. add.* Di gnomone, o della gnomonica. *Du gnomon, ou de la gnomonique.*

GNORRI. V. Ignorante. §. Onde Fare lo gnorri, modo di dire prov. che vale Fingere, ignorare, che anche dicefi Fare il graffo legnajuolo. V. Legnajuolo.

GNUDO, UDA, add. *Salvin.* Lo ftefso, che Ignudo. V.

* GNUNO. V. Niuno.

GOBBA, f. f. Lo ftefso, che Gobbo, ferigno. *Boffe; gibbofité.*

GOBBETTA, f. f. } Dim. di gobbo, add. Al-
GOBBETTO, f. m. } quanto gobbo. *Un peu*
GOBBICCIO, f. m. } *boffu; petit boffu.* §. Gobbetto, dim. di gobbo fuft. *Petit boffu; petite boffe.*

GOBBO, f. m. Scrigno. *Biffe.* §. Per uomo, che ha la gobba. *Boffu; qui a la boffe.* §. Per la pianta del carciofo ricorricata. *Cardon d' Efpagne; cardon d' artichaut.*

GOBBO, add. Che ha gobbo, o gobba. *Boffu; gibbeux; elevé.*

GÒBBOLA, e GÒBOLA. V. Cobbola.

GOBBUZZO, add. *Cr. N.* Dim. di gobbo. *Un peu boffu.*

GOBELÌNI, f. m. *Voce ftraniera.* Nome d' una celebre manifattura d' arazzi, e di tintoria in Parigi, così detta dal nome di colui, che fu il primo ad inventarla. *Gobelins.*

GÒCCIA, f. f. Gocciola. *Goutte.* §. A gocciola a goccia, avv. Una gocciola appreffo l' altra. *Goutte à goutte; petit à petit.* §. Gocce, o Campanelle. V. Gocciola.

GOCCIAMÈNTO, f. m. *Salvin.* Il gocciare, ftillamento. V. Gocciolamento.

GOCCIÀRE. V. Gocciolare.

GÒCCIOLA, f. f. Minima parte d' acqua, o d' altra materia liquida, fimile a lagrima. *Goutte.* Gocciola, che ftilla dal nafo. *Roupie.* §. Per poca quantità. *Goutte; petite quantité; quantité peu conſiderable; un petit peu.* §. Per quella feffura, o buca di tetto, o di muro, donde entri l' acqua, e goccioli. *Lezards; fente; crevaſſe.* §. Per Apoplefia. V. §. Gocciola, *Voc. Dif.* T. d' Architettura. Ornamento, che pende di fotto alla cimafa a foggia di vere gocciole d' acqua, che anche diconfi Campanelle, e Gocce, e da alcuni Chiodi. *Gouttes.*

GOCCIOLAMÈNTO, f. m. Il gocciolare. *L' action de tomber, de couler goutte à goutte, de degouter.* I Chimici dicono *Diſtillazion.*

GOCCIOLÀNTE, add. d' ogni g. Che gocciola; dal quale efcon gocciole. *Qui coule goutte à goutte; qui degoute, qui diſtille.*

GOCCIOLÀRE, Cafcar a gocciole, verfar gocciole, fi ufa neutr. o att. *Dégoutter; tomber, couler goutte à goutte; diſtiller; couler.* §. Gocciolare, fi dice in modo baffo, dell' effere innamorato veementemente. V. Amare.

GOCCIOLÀTO, TA, add. Da gocciolare. *Dégouté; diſtillé, &c.* §. Gocciolato, aggiunto di colore, vale Sparfo di gocciole, cioè con macchie d' altro colore a guifa di gocciole. *Semé de gouttes; mouchété, tachetté, femé de petites marques d' eau ou d' autres choſes.*

GOCCIOLATÒJO, f. m. Quella parte della cornice, che fta fotto la gola rovefcia, fatta per riparo, che l' acqua non ritorni in dietro. *Goutrière; lavoir.*

GOCCIOLATÙRA, f. f. Quel fegno, macchia, o fimile, che fa la gocciola. *Marque, empreinte, tache que font les gouttes.*

GOCCIOLETTA, } f. f. Dim. di gocciola. *Gou-*
GOCCIOLÌNA, } *telette; petite goutte.* §. Figurat. Per Un poco, alquanto. *Une goutte; un peu; un petit peu.*

GÒCCIOLO, f. m. Lo ftefso, che Gocciola. V. §. Per ottantiduna parte di qualche cofa. *Goutte; un peu; un brin; quantité peu conſiderable; la moindre choſe.*

GOCCIOLÒNE. V. Babbaccio. §. Per gocciola grande. *Une groſſe goutte.*

GOCCIOLÒSO, SA, add. Che gocciola. *Dégouttant.*

GODÈNTE, add. d' ogni g. Che gode. *Jouiſſant; qui jouit.* §. Per Frati Cavalieri inftituiti da Papa Urbano IV. *Jouiſſans.*

GODÈRE, v. a. e talora attivo. Pigliarfi guflo, e diletto di quello, che fi poffede. *Se réjouir; avoir du plaiſir; etre bien aiſe.* §. Per darfi buon tempo, pigliar diletto mangiando. *Se reſiouir; ſe donner du bon temps.* §. Per Poffedere, avere. *Jouir, avoir l' uſage, la poſſeſſion de quelque choſe.* §. Onde Goder un podere, una Cafa, ec. vale Averne le rendite, o poffederne l' ufufrutto. *Jouir, avoir l' uſage, la poſſeſſion actuelle d' un bien, d' une maiſon, &c. en tirer tous les fruits.*

GODERÈCCIO, IA, } add. Da godere. *Qui plaît;*
GODEVÒLE, } *qui fait plaiſir; dont on peut jouir.*

† GODEVOLMÈNTE, avv. In modo godevole. *Avec plaiſir; avec joie.*

GODIBÌLE, add. d' ogni g. *Segner.* Che può goderfi, godevole. *Dont on peut jouir.*

GODIFÙLMINE, add. *Salvin.* Che ha la prerogativa di poter fulminare, e dicefi di Giove. *Qui a le pouvoir de foudroyer.*

GODILACQUA, add. d' ogni g. *Salvin.* Che volantieri fta nell'acqua, foprannome dato da Omero a la paluftre rana. *Qui ſe plaît dans l' eau.*

GODIMÈNTO, f. m. Il godere. *L'action de jouir; plaiſir; joie; jouiſſance.*

* GODIÒSO, SA, add. Gaudiofo. V.

GODITÒRE, f. m. Che gode, buon compagno, che mangia volentieri, e del buono. *Un bon vivant; qui aime à faire bonne chère.*

GODÙTA, Alleg. la, Bagordo. V.

GODÙTO, TA, *Allegr.* add. Da godere. *Joui.*

GOEZÌA, f. f. *T. Diſtalcalico.* Spezie di magia, o invocazione de' cattivi fpiriti, che fi faceva per nuocere agli uomini. *Goetie.*

GOFFÀGGINE. *Voce dell' uſo.* V. Goffone.

GOFFAGGINE. V. Goffezza.

GOFFAMÈNTE, avv. Con goffezza. *Sottement; groſſierement; lourdement; vilainement, ſtupidement; ruſtiquement; mal adreſſement.*

† GOFFEGGIÀRE, v. n. Dare in goffezze, operar goffamente. *Faire des ſottiſes, des groſſieretés; agir lourdement, ruſtiquement.*

GOFFERÌA, } f. f. Affratto di goffo. *Groſſiere-*
GOFFÈZZA, } *té; ſottiſe; balourdiſe; ſtupidité; ignorance; miniſerie; lourderie; mal-adreſſe; balourdiſe.*

GOFFÌSSIMO, MA, add. Sup. di goffo. *Très-ſot; très-groſſier, &c.*

GOFFO, FA, add. Inetto, fciocco, fcimunito. *Sot; ignorant; groſſier; ſtupide; peſant; lourd; bebete, ſtordaud; mal-adroit; peeore; fat; ennuyeux; rude; mal-poli; goffe; ganache; batier; niais; malicieux; malotru; mal plaiſant.* ¶. Per Aggiunto di cofa mal fatta. *Fade; inſipide; groſſier; goffe; mal-fait; mal-bâti.*

GOFFÒNE, *Voce dell' uſo.* Pegg orat. di goffo, ficcone Goffaccio. *Gros lourdaud; ſot fuſée, &c.* V. Goffo.

GOGNA, f. f. Luogo dove fi legano in pubblico i malfattori, colle man di dietro, e col ferro al collo: e 'l ferro ftefso, vituperofo indizio de' lor misfatti. *Carcan.* §. Menar noftra vita in quefta gogna, dicefi figuratam. del vivere nel carcere di queflo mondo. *Vivre dans la priſon de ce bas monde; vivre ſur la terre.* §. Gogna figur. vale Lacci. *Liens; chaînes.* Preso nell' amorofe crudel gogne. §. Figurat. vale anche Impaccio, intrigo. *Embarras.* Ch' Orlando vendicar vorrà poi loro, e metter ci potrebbe in qualche gogna. §. Gogna fi dice pure altrui per ingiuria, quafi Degno della gogna. *Pendard; ſcelerat, &c.* V. Forca.

GOGNOLÌNA, e GOGNOLÌNO, f. Dim. di gogna, in fenfo d'ingiuria. *Petit ſcelerat; libertin.* V. Cogna.

GOLA, f. f. La parte dinanzi del Capo tra 'l mento, e 'l petto, per la quale paffa il cibo allo ftomaco. *Gueſe; goſier; gueule.* §. Per Immoderato defiderio di cibi. V. Ghiottornia. §. Per Defiderio, appetito, agonia. *Deſir; envie; appetit; volonté; cupidité; convoitiſe.* §. Figur. pel condotto dell' acquajo, del pozzo, e fimili. *Conduit; canal; tuyau.* §. Gola del cammino, *Voc. Dif.* La parte di ſotto

sotto della cocca del cammino fino al posare, che fa sopra il tetto, e quella parte, che passa per le stanze della casa fino alla capanna, che è quella parte, che immediatamente dal focolare riceve il fumo. *Topau de cheminée*. §. Gola, da alcuni detta Intavolato, e Onda, e anche Sima, e Scima, quasi Cima, e sommità; è un membro d'Architettura, che da un aggetto tondo di sotto, si ridoce ad un incavaro di sopra, a somiglianza della lettera S posta a rovescio così §, e questa dicesi Gola dritta, e anche da alcuni Goletta, per la somiglianza, che tiene col Gorgozzule dell' uomo veduto in profilo. *Goulée droite*, ou *droiture*. Gola rovescia. *Goulée renversée*, ou *Talon*. §. Gole, T. *Marinaresco*. Grossi pezzi di legname curvati in arco, e collocati in quadro dalla parte di prua, per unire, e tener salde le parti di essa. *Guerlandes*; *guirlandes*. §. Gola dibitata fi dice ad un grandissimo mangiatore. V. Bilovione. §. Effer col corpo a gola, fi dice delle donne, che fanno vicine al parto. *Prête à accoucher*. §. Aver un calcio in gola ad alcuno, va e Aver cagione di rimproverargli checchessia. *Avoir juste de des reproches à quelqu'un*. §. Gridare quanto ne ha nella gola, e lo stesso, che Gridare a più non posso. *Crier de toute la force, crier à tue tête; crier les hauts cris; crier comme un ecorché qui a perdu son bâton*. §. Entrare, nuotare, e fimili fino a gola, o alla gola, cagliono Star immerso tutto, eccettuato ciò, che è dalla gola in fu. *Entrer, nager, &c jusqu'au col*. §. Effer a gola in checchessia, per metaf. Aver gran quantità, copia, abbondanza di quella tal cosa. *Etre dans l'abondance; nager en grande eau*. §. Metterfi, ficcar la, cacciarsi, e fimili ogni cosa più per la gola, vagliono Spendere tutto il suo in vizzare l'appetito della gola. *Dépenser tout son bien en gourmandises*. §. Mentir per la gola vale Mentire sfacciatamente. *Mentir impudemment; mentir par la gueule*. § Tirare uno per la gola. *Prendre quelqu'un par la gueule, par la gourmandise*.

GOLACCIA, s. f. Pegg. di gola. *Un grand gosier*.

* GO ÀRE. V. Agognare, Appetire.

* GOÀTO, add. Da golare. V. §. Golato, T. *del Blasone*. Che ha collana. *Gorgé*.

GOLE, s. f. pl. T. *de' Geografi*. Stretto, forre. *Pas, defile, passage etroit entre deux montagnes*.

* GOLEGGIÀRE, v. n. Agognare, Appetire.

GOLETTA, s. f. Quella parte del vestito del Sacerdote, che cuopre il collo. *Tallon, collet de pourpoint, de manteau, &c.*

GOLFO, s. m. Seno di mare. *Golfe; baie*. §. Navigare, o andare a golfo lanciato, vale Navigare per linea retta, a dritta ra, contrario di costeggiare, andare terra terra. *Faire route en droiture, aller en droiture*.

GOLFOLÌNA, s. f. *Peter*. Specie di pietra. *Sorte de pierre*.

* GOLIÀRE, v. Appetire.

GOLO, s. f. e add. m. *Bomb*. Voce di gergo, che vale Intervenire alle nozze. *Qui assiste aux nôces*.

GOLOSACCIO, CIA, add. Accresc. di golosino. *Grand gourmand; grand friand; friant à la bouche*.

GOLOSAMENTE, avv. Con golosità. *Gourmandement; en gourmand*.

* GOLOSÌA. V. Golosità.

GOLOSITÀ, GO OSITÀDE, GOLOSITÀTE, s. f. Ghiottornia, V. §. Figurat dicesi di qualunque desiderio, e avidità di checchessia. *Avidité, convoitise; appetit déreglé, immodere, cupidité*.

GOLOSISSIMAMENTE, avv. Sup. di golosamente. *Très gourmandement, &c.*

GOLOSISSIMO, MA, add. Sup. di goloso. *Très-gourmand, &c.*

GOLOSO, SA, add. Ghiotto. *Gleuton; gloton; gourmand; qui mange tant necessité, par gourmandise, friand, gourfe*. §. Per Avido, e cupido fimilmente. *Avide; desireux, convoiteux*.

GOLPÀTO, add. Aggiunto a grano, e biade, vale Guasto dalla golpe. *Niellé; gasé par la nielle; charbonné*. §. Per fimil. vale Guasto, Cattivo, corrotto. V.

* GOLPE, s. f. Malore delle biade, per cui divengano marce, e fi riducono in polvere. *Nielle*. §. oloe per Volpe. V.

GOLPONE, V. Volpone. §. Si dice anche ad uomo agace, astuto, furbetto. *Un renard; tu fus renard, un vieux renard; un fin matois; rusé; fin; rapineur*.

GOMBINA, s. f. Quel cuojo, con cui fi congiunge vetro del coreggiato col manico. *Courroie du fouet*.

* GOMBITO, V. Gomito. §. Per misura. *Coudée; aune d'un pied & demi*.

GOMENA, V. Gomona.

* GOMIRE, V. Vomire.

GOMITATA, s. f. Percossa del gomito, o che fi cni gomito. *Coup de coude; l'action de coudoyer*. Dare una gomitata. *Donner un coup de coude; coudoyer; heurter du coude*.

GOMITELLO, s. m. *Cavale*. Dim. di gomito. *Petit coude*.

GOMITO, s. m. coll'O stretto, è la congiuntura del braccio dalla parte di fuori. Al plur. i gomiti, le gomita anche al fem. *Coude*. §. Gomito, vale cota angolo di muraglie, e dicesi propriamente Gomito, se la muraglia faccia angolo ottuso; perchè se lo fa retto, o acuto, dicesi cantonata. *Coude; angle exterieur*. §. Fatto colle gomita, vale Mal fatto. *Mal-fait; mal bâti; fait avec la hache; fait à la serpe*. §. Per una certa misura di tanto spazio quanto è dal gomito all'estremità del dito medio. *Coudée; mesure d'un pied & demi*. §. Gomito di mare, per fimil. lo stesso, che Braccio di mare. *Bras de mer; baie; petit golfe*.

GOMITO, s. m. coll'O largo, Quel, che comanda alla ciurma, più comunemente Comito. *Camire*.

GOMITOLÀRE, v. a. *Chiffer*. Far gomitolo. V. Aggomitolare.

GOMITOLO, s. m. Palla di filo, tavvolto ordinariamente per comodità di metterlo in opera. *Pelotton*. §. Fig. fi dice delle pecchie ammucchiate insieme, o fimili. *Peloton de mouches à miel; pelotton de chenilles, d'araignées, &c.*

GOMITONE, e GOMITONI, avv. Pofato, e appoggiato sulle gomita. *Accoudé, appuyé sur les coudes*.

GOMMA, s. f. Umor viscoso, che fi va fuggellando per la fcorza, il quale fi dice anche Orsichicco. *Gomme, vernis*. §. Dalle gomme propriamente dette alle ragie, o fia teline pafta questo divario, che le prime fi fcioglono nell' acqua, e le seconde parte nell' acqua, e parte nell' fpirito di vino. §. Per forta di mal Francese, che fi dimostra con efantelli, o tumori in varie parti del corpo. *Tumeurs, gommeuses, ou enkistées*. E fia fpezie di gomme d' ogni intorno.

GOMMA ELÈMI, s. f. Sorta di razia Americana, che fi fa da gros rami d'una sorta d'ulivo falvatico, e che fi fcioglie nell'olio. Ve n'ha pur nell' Arabia felice, e ne l'Etiopia. *Elemi*.

GOMMARÀBICA, e GOMMA ARÀBICA, s. f. Romberaca, fpezie particolare di gomma. *Gomme Arabique*.

GOMMÀTO, TA, add. *Fait de l'huile*. Acconcio d'acqua, o colore, o con fia fatta l'ingiesso, che fomma Gomme. §. Dicesi pure delle cose, pra le quali fafi pela gomma, o pasta, o fimile. *Gomme*. Tela gommata, e così una certa tela sottile, e foda a cui fi dà la pasta, e di sotto fa. *Toile cirée*.

GOMMIFÈRO, RA, add. Che produce gomma. *Gommeux, qui jette de la gomme*. Si potrebbe anche dire di certe piante. *Resineux*.

GOMMÒSO, SA, add. Che produce gomma, o che ha somma. *Gommeux; plein de gomme; qui jette de la gomme*. V. Gommifero.

GOMMONA, s. f. Il canapo attaccato all' ancora. *Cable*.

GOMMONETTA, s. f. T. *Marinaresco*. Piccol cavo, picola gomma. *Grelinette*.

GOMMORRÈA. V. Gommrea

GONDA, s. f. Sorta di nave picola atta.

GONDOLA, s. f. Barca, e piana, che va a lanciotte a remi, ed è spezialmente usata da' Veneziani per navigare fu i Canali. *Gondole*.

GONDOLETTA, s. f. Dim. di gondola. *Petite gondole*.

GONDOLIÈRE, s. m. Colui, che vogà in gondola. *Gondolier*.

GONFALONÀTA, s. f. Tutta quella gente, che feguita un gonfalone. *Bande, troupe de gens qui suivent un etendard, une bande, un drapeau*.

GONFALONE, s. m. Insegna, bandiera. *Gonfalon; enseigne; drapeau; etendard; banniere*. §. Per la Compagnola, o moltitudine, che fia, o s'adina fotto al Gonfalone. V. Gonfalonata.

GONFALONIERATICO, s. m. Dignità, e grado del Gonfaloniere. *La dignité du Gonfalonier*.

GONFALONIERÀTO, s. m. Stato, e grado, e tempo della dignità del Gonfaloniere. *La dignité du Gonfalonier*.

GONFALONIÈRE, e GONFALONIÈRO, s. m. Quegli, che porta nell'esercito il gonfalone, e l'insegna, oggi Alfiere. *Enseigne, etendart; porte un seigne; porte etendard*. Farlandoli degli Antichi. *Gonfalonier*. §. Per Colui, che ha il primo Magistrato della Città. *Gonfalonier; confalonier*. §. Per titolo d'una dignità, che dava a cora la Chiesa a principali fimi personaggi. *Gonfalonier, ou Gonfalonier*.

GÒNFIA, s. m. Colui, che col fiato lavora vetri alla lucerna. *Verrier*.

GONFIAGGINÀRE, GONFIAGIÒNE, s. f. GONFIAMÈNTO, s. m. Il gonfiare. *Gonflement; enflure; tumeur; enflure*. §. Gonfiamento, per metaf. vale Alterigia, superbia. *Orgueil, vanité; enflure de cœur; preso pion*.

GONFIACÒTE, s. m. *Fainéant*. Gonfianuogli, pallon da vento, uomo fumoso, fastoso. *Glorieux; homme vuide d'orgueil*.

GONFIANÙGOLI, add. Vote baffa, Vano, vanagloriofo. *Orgueilleux; vain; superbe; rempli de vaine gloire, gl rieux; gonflé d'orgueil, de bonne opinion; vantard; hableur*.

GONFIARE, in att. fignif. Empier di fiato, o di vento checchessia. *Enfler; gonfler; remplir de vent; rendre enflé; enfler*. §. Gonfiar l'otre. V. Otre. §. Gonfiare, v. n. Crescere, e parare, e rilevare ingrossando per qualche cagione. *Enfler; gonfler; bouffir; s'enfler; renfler*. §. Per agget. §. Figur. vale Insuperbire, diventar vanagloriofo, o far diventar vanagloriofo, sfandofi att. e neutr. *Enfler, s'enorgueillir; devenir orgueilleux, vain; donner de la vanité; faire le fier, le fastueux; se soulever*. §. Gonfiare alcuno, vale Aggirarlo con parole, ingannarlo, adularlo, piaggiarlo. *Flatter, seduire par des caresses; faire avec excès*. §. Gonfiare alcuno, e gonfiare il vifo, ec. ad alcuno, vale Percuotere, con pugni, e fimili ec. volto. *Souffleter; donner des soufflets*.

GONFIATÌSSIMO, MA, add. Sup. di gonfiato. *Gonflé, &c.*

GONFIÀTO, TA, add. da Gonfiare. V. §. Per metaf. vale Pieno d'ira, di superbia, d'alterigia. *Bouffi de rage, d'orgueil, de vanité; enorgueilli*.

GONFIATÒJO, s. f. m. V. Gonfiamento.

GONFIATÒJO, s. f. m. Strumento da gonfiare. V. Schizatoio.

GONFIATÒRE, s. f. m. Che gonfia. *Qui fait enfler*. §. Fig. Adulatore. *Flatteur; adulateur*.

GONFIATÙRA. V. Gonfiagione. §. Per metaf. Adulazione. V.

GONFIAVETRI, s. f. m. *Enam. Fier*. Artefice, che dà fiato alla materia, onde formansi i vetri. *Verrier à chalumeau*.

GONFIETTO, s. m. Dim. di gonfio. Piccolo gonfiamento. *Petite enflure; tumeur; gonflement; bouffissure*.

GONFIEZZA, s. f. Lo esser gonfio, pienezza. *Enflure, bouffure, gonflement; tumeur; plenitude*. § Per metaf. vale superbia. V.

GÒNFIO, s. m. V. Gonfiamento, Enfiato.

GONFIO, FIA, add. V. Gonfiato. §. Fig. Vano, fuperbo. V. Gonfianuogli. §. Parola gonfia, vale parolona, parola ampolloía. *Mots emposés; paroles enflées*.

GONFIOTTO, s. m. Ottricello, o fimile. *Petite peau outre*.

GONFIOSI, s. f. T. *Accid. Accessoires*, che anche dicesi Enclavatura. Quella spezie di articolazione, che non è altro fe non che l'unione di due offa, in cui uno, in guisa di chiodo, fembri conficcato nell' altro. *Gomphose*.

GONGA, s. f. Tumore, che viene altrui.

GÒNGOLA, s. f. acida gola. *Mal de gorge; enflure qui vient aux amygdales*. §. Gongole, *Vac. Duf.* Ossa le tenere, le chiocciole marine, le tartarughe terrestri, e marittime. Gli Arch tetti le adoprano per ornamenti di fontane, e di giardini. *Coquilles*.

GONGOLA, s. f. *Voc. Duf.* Per sorta di Chioccola. V.

GONGOLÀRE, v. n. Gorgogliare, rallegrarsi, commuoversi per la certa interna allegrezza. *Tressaillir, etre tout joyeux, sauter de joye*.

GONGRO, s. m. *Famin*. Spezie di anguilla mitina, altrimenti detta gungo. *Conre*.

GONNA, s. f. Veste, ed abito per lo più.

GONNELLA, s. f. femminile, che dalla cintura giunge al e calcagna, ed è voce poetica. *Jupe; cotillon; cotte*. Per fimil. Alo splendor, che va di gonna in gonna, cioè di pano colo in pannicolo dell' occhio. V. Pannicolo. §. La mortal gonna, detto poeticamente, e fig. per il Corpo. V. §. Rimanete in gonna, cioè spogliato, lo stesso, che restare in farsetto. V. Farsetto. § Gonna. T. *Mar*. Vafo in cui fi pone la birra, o altro liquori, che s'imbarcano in un bastimento per la bevanda dell' equipaggio. *Gamelle*.

GONNELLÈTTA, s. f. Dim. di gonnella. *Jupe de femme, cotillon*.

GONNELLÌNA, s. f. Gonnelletta.

GONNELLÒNE, s. m. Gonnella grande. *Longue jupe*.

GONNELUCCIA, s. f. Gonnellina. *Jupette*.

GONNELLONE, s. m. Gonnella grande. *Longue jupe*.

GONORRÈA, s. f. Scolazione, scolazione. *Gonorrhée; chaude-pisse*. Quest' ultima voce è de lo ssi familiare, e basso.

GONORRÈATO, add. Che ha la gonorrea. *Qui a la gonorrée, &c*

GONZO, ZA, add. Goffo, rozzo. *Sot; niais; rustre, lourdaud; ignorant, &c.* V. Goffo. §. Per fimil. Forese, contadino, rustico, e dicesi per dispreazo. *Paysan; campagnard, rustre*.

GORA, s. f. Canale, per lo quale fi cava l'acqua de' fiumi, mediante le peschiere, o fi riceve dal fossati, che fcendono da' monti, per fervigio de' Mulini, delle Gualchiere, delle Cartiere, delle Rumiere, e di qualfivoglia altre macchine, o fabbrica guidata per forza d' acqua. *Canal; riez; arrivée d'eau*.

GORBIA, s. f. Piccol fcrro fatto a piramide, ma ritondo, nel quale fi mette il piè del baftone come in una caliza, e da ciò è anche detto Caliza, e Calzuolo. *Virole; bout d'une canne*. §. Per Punta di ftrale. *Pointe d'une fléche, d'un trait*. §. Per Ifgorbia V Sgorbia. §. Per Spezie d'arme, o bastone ferrato. *Espéce de bâton ferré*.

GORELLO, s. f. f. Foffiatina dove corre l'acqua. *Petit canal, petit fosse pour faire couler l'eau*.

GOPGA, s. f. La canna della gola, fiorza, *Gosier; gorge*. §. Per Gregge. *Troupe, troupeau de gens*.

† GORGHEGGIANTENTO, s. m. Trillo di cocce fatto colla gola, il gorgheggiare. *L'action de gazouiller; gazouillement*.

GOR-

GORGREGGIÀRE, v. n. *Termine de' Musici*, e vale Ribattere cantando mezzo in gola i passaggi. *Fredonner ; faire des fredons*. Parlandosi d' uccelli si dice anche *Gazouiller ; gringotter*.

GORGHEGGIATÒRE, ſ. m. Che gorgheggia. *Qui fredonne*, &c. V. Gorgheggiare.

GORGHETTO, ſ. m. Dim. di gorgo. *Courant d' eau ; canal ; fosse ; ruisseau qui court*.

GORGIA, ſ. f. Gorga. *Gosier ; gorge*. §. Tirar di gorgia, dicono i Musici, quando uno nel cantare, pare, per dir così, che egli increſpi la voce. *Fredonner*.

GORGIÈRA, ſ. f. Collaretto di bisso, o d' altra tela lina molto fina, che ſi dice anche lattughe, per ſtare increſpato quaſi a foglia di lattuga. *Fraise ; gorgerette ; gorgerin ; barbette ; collerette*. §. Per Quella armadura, che arma la gola. *Gorgerin ; hausse-col*. §. Per Gola. *Gorge ; gosier*. A cui ſegò Fiorenza la gorgiera.

† GORGIÈRE, ſ. f. pl. Pezzi di legno ricurvati che formano il diſotto dello ſpecchio dal lato dell' aſta da prua. Chiamaſi ancora Taglia gola, o Tagliamare. *Goreères*.

GORGIERETTA, GORGIERINA, } ſ. f. Dim. di gorgiera. *Gorgerette ; collerette ; tour de gorge*.

GORGIÒNE, ſ. m. Che ingorgia, e beve ſmoderatamente. *Ivrogne ; grand buveur ; biberon ; crapuleux*.

GORGO, ſ. m. Luogo, dove l' acqua, che corre, è in parte ritenuta, e ingira per trovare eſito. *Gouffre ; fer de tournant d' eau ; abyme*. §. Per Quel ſito, dove l' acqua abbia maggior profondità. *Gouffre d' une rivière ; l' endroit où l' eau a plus de profondeur ; abyme*. §. Per Enimicilo ſemplicemente. V.

GORGOGLIAMENTO, ſ. m. L' atto del gorgogliare. *Gargouillement ; bruiſſement*. Gorgogliamento delle minugie. *Borborisme ; borborisme*.

GORGOGLIÀNTE, add. d' ogni g. Che gorgoglia. *Bruyant ; qui fait bruit comme les eaux*.

GORGOGLIÀRE, v. n. Mandar fuora quel ſuono ſtrepitoſo, che ſi fa nella gorga gargarizzandoſi, o ſciacquandoſi in maniera, che ſi ſenta la voce ſenza diſtinguerſi le parole, e talora nel ſentimento neutr. e nel neutr. paſſ. s' adopera. *Crier, murmurer, faire de bruit comme les eaux*. §. Per ſimil. Il rumoreggiar dell' acque uſcenti di luogo ſtretto. *Murmurer ; faire du bruit*. §. Per Lo romore, che fanno i liquidi bollenti. *Frémir*. §. Gorgogliare il corpo, ſi dice quando gl' inteſtini, o per vento, o per altra cagione fanno romoreggiano. *Les boyaux crient ; ils s' y font du bruit*. §. Gorgogliare da gorgoglione, è il ſ' y fait du bruit. §. Gorgogliare da gorgoglione, è il bucarſi che fanno i legumi. *Être rongé des chenilles*.

GORGOGLIÀTO, TA, add. Da gorgogliare. V.

GORGOGLIO. V. Gorgoglione. §. Per Gorgogliamento. V.

GORGOGLÌO, ſ. m. Coll' accento ſulla penultima. Frequentativo di Gorgoglio, in ſignificato di gorgogliamento. *Gargouillement ; gargouillis ; borborygme fréquent*.

GORGOGLIÒNE, ſ. m. Gorgoglio, baco che è ne' legumi, e gli vota ; più comunemente Tonchio. *Coſſon ; calandre ; charançon*.

GORGOLESTRO, ſ. m. *T. de' Semplicisti*. Sorta di pianta acquatica. *Beyle*.

GORGORÀNO, ſ. m. *T. de' Mercadanti*. Sorta di drappo di ſeta a foggia della groſſa grana, che ci capita dall' Indie. *Gourgouran ; grosgrain*.

GORGOZZA, ſ. f. } Gola, eſofago, ed anche GORGOZZÙLE, ſ. m. } cipio dell' aſpera arteria. *Gosier ; gorge*.

GORGOZZÙLO, ſ. m. *Taſſ.* Lo ſteſſo, che Gorgozzule. V.

† GORNE, ſ. f. pl. *T. Mar.* Pezzi di legno incaſtrati e piantati intorno ai membri, o lati del baſtimento, sopra i ponti, e che ſervono per ricevere, e per far ſcolare le acque. *Goutières*.

GORRA, ſ. f. Sorta di vinchio così detto. *Sorte d' oiſeau*. ¶. È anche una certa foggia di berretta di panno, che uſano d' ordinario i campagnuoli. *Bonnet de drap que portent les gens de la campagne*.

GORZARETTO, GORZARÌNO, e GORZERÌNO. V. Gorgerina.

GOTA, ſ. f. Guancia, ciaſcuna delle due parti del viſo, che mettono in mezzo la bocca e 'l naſo. *Joue*. §. Per Banda, lato. *Cote*. In ſu la gota de ſtra. ¶. In gote, poſto avv., e talora co' verbi Stare, Sedere, e ſimili, vale S ar in contegno, con gravità, con burbanza. V. Contegno.

GOTÀCCIA, ſ. f. Pegg. di gota. *Une vilaine joue ; mauſſe*.

GOTÀTA, ſ. f. Colpo, che ſi dà a mano aperta ſulla gota. *Soufflet*. §. Freſſo alcuni antichi ſi legge Gotata, rima la maniera Provenzale.

GOTELLINA, ſ. f. Dim. di gota. *Petite joue ; jolie mauſſe*.

GOTTA, ſ. f. Catarro, che cade altrui nelle giunture, e impedíſcene il moto. *Goutte*. Se ne nelle mani, ſi chiama anche Chiragra ; ſe ne' piedi, Podagra. §. Gotta caduca, vale Mal caduco. V. §. Gotta, *Sinnazz*. Per Goccíola. *Goutte*.

† GOTTÀTO, add. Segnato di piccole macchie a guiſa di gocciole. *Tacheté, marqué, semé de taches comme des gouttes ; tavelé*.

GÒTTICO, CA, add. *Vocab. Diſ.* Aggiunto d' un ordine di Architettura, tenuto nel tempo de' Goti, di fazione in tutto barbara, e di proporzione in niuna coſa ſimile a' cinque buoni ordini. *Gothique*. §. Gottico, *Gori*, aggiunto di carattere de' Goti. *Gothique*. §. Prendeſi anche per Molto antico. *Gothique ; trop ancien*.

GOTTO, ſ. m. coll' O aperto, Spezie di biecchiero. *Gobelet ; verre*.

GOTTOSÌSSIMO, add. Infermo di gotta, ſup. di gottoſo. *Goutteux ; perclus de gouttes*.

GOTTÒSO, SA, add. Infermo di gotta. *Goutteux ; ſujet à la goutte ; tourmenté, travaillé de la goutte*. §. Fig. Zoppo, che mal poſa. *Boiteux ; qui boite ; qui cloche*.

GOTUZZA, ſ. f. *Chiabr.* Dim. di Gota, maſcellina. *Petite joue*.

* GOVERNÀLE, ſ. m. Timone, ſtrumento da governar le navi. *Gouvernail*.

GOVERNAMÈNTO, ſ. m. Il governare, governo. *Gouvernement ; la manière de gouverner*.

GOVERNANTE, add. d' ogni gen. *Cellin. Segner. Salvin.* Che governa. *Qui gouverne ; qui commande*.

GOVERNÀRE, v. a. Reggere, tener cura, e provedere col penſiero, o coll' opera a' biſogni, e al bene eſſere di ciò, che è ſotto la ſua cuſtodia, e giuriſdizione. *Gouverner ; conduire ; regir ; régler ; conduire avec autorité ; avoir l' adminiſtration, la conduite de quelqu' un, de quelque choſe ; tenir le gouvernail*. §. Per Accomodare, aſſettare, acconciare. *Accommoder ; arranger ; ajuſter ſoin ; agencer ; ranger*. Conciar male. *Traiter durement ; maltraiter ; accommoder bien*. *Comme il faut, d' importance, de toute bien*. Governar il ſuo, *Cellin.* Governar cavalli, cani, polli, ec. vale Averne cura, dando loro a mangiare, e bere. *Gouverner, avoir ſoin des chevaux, chiens, poulets, &c.* §. Per Caſtrare. V. §. Governar i terreni, o di piante, vale Concimare. Trattandoſi di terreni, o di piante, vale Concimare. V. §. Governar i viai, vale Conciarli. V. *Gouverner, &c.*

GOVERNATÒRA, Verbal. ſcm. di Governatore, Governatrice. *Gouvernante*.

GOVERNATÒRE, ſ. m. Che governa, ma non ſi direbbe, ſe non di chi cuſtodiſce gli nomini, o circondi. *Gouverneur ; celui qui commande en chef dans une Province, dans une Place*.

GOVERNATRÌCE, ſ. fem. di governatore. *Gouvernante ; celle qui gouverne, qui regit, qui commande*.

GOVERNAZIÒNE. V. Governamento.

GOVERNÌME. V. Concime.

GOVÈRNO, ſ. m. Il governare. *Gouvernement ; maniére de gouverner ; conduite ; commandement ; adminiſtration ; region*. §. Far mal governo, e far governo, e ſimile, d' una coſa, vale Conciarla male, governo, e ſimile, d' una coſa, vale Conciarla male, governo, e ſimile, di perſone. Trattandoſi di perſone. le, ridurla in peſſimo ſtato. *Reduire en mauvais état*. Parlandoſi di coſe. *Reduire en mauvais état*. ¶. Governo, per L' ufficio del Governatore, come il Governo di Torino, ec. *Gouvernement ; la charge de Gouverneur*. §. Per modo, e ſcienza di governare. *L' art de gouverner ; la façon de bien gouverner*. §. Per Iſtromento da governare navi. V. *gouverner*. §. Governo, ſi dice anche l' acconciatura, e colonge, e pan, melocolandovi uve, o ſpicmenti, che ſi fa a' vini, per fargli più coloriti, e più ciolate, o ammoſſiate, per fargli più coloriti, e più ſaporoſi. L' appel des vins.

GOZZÀJA, ſ. f. Raunamento di materia fatta nel gozzo. *Un plein jabot*. §. Per gozzo grande. *Gosier*. Sdegno, odio invecchiato. *Haine invétérée, enracinée ; vieille haine*.

GÒZZO, ſ. m. Ripoſtiglio a guiſa di veſcica, che hanno gli uccelli appiè del collo, dove ſi ferma lo ro il cibo, ch' ei beccano, e di quivi a poco a poco ſi diſtribuiſce al ventriglio. *Jabot ; poche*. §. Per Gola. *Gosier ; gorge*. §. Per Enfiamento di Per certa ſorta di vaſetto di vetro, il quale ha il collo lungo, e ſtretto, e il corpo tondo a guiſa di gozzo, e ſenza piede. *Matras*. §. Forare il gozzo, vale Fare il mal pro. *Nuire ; être nuiſible ; faire du mal ; écorcher le gosier*.

GOZZOVIGLIA, ſ. f. Gozzoviglio, da gozzo : Empimento di gozzo, ſtravizzo, mangiamento in alle greazza, e in brigata, e propriamente ſi dice di quel lo, che ſi fa dopo cena, altrimenti detto Pofigno. *Gogaille ; ripaille ; crevaille ; bafre ; réjouiſſance dans un repas*. §. Far gozzoviglia. *Faire chère lie ; faire carrouſſe ; faire débauche*.

GOZZOVIGLIÀRE, v. n. Stare in gozzoviglia. *Faire gogaille ; être en gogaille ; faire ripaille ; faire la vie*.

GOZZOVIGLIÀTA, ſ. f. Quantità di gozzoviglie, il gozzovigliare. *Gogailles ; ripaillet*.

† GOZZOVÌGLIO, ſ. m. V. Gozzoviglia.

GOZZÙTO, TA, add. Che ha gozzo. *Gosieux ; qui a un ganglion, une loupe à la gorge*.

GRÀCCHIA, ſ. f. Cornacchia, uccello nero, che ha la figura d' un corvo, ma più piccolo. *Corneille ; chocas*. §. Per Uomo che ciarli aſſai, che anche ſi dice Cornacchia, e Cornacchione. *Babillard ; causeur ; bableur ; jaſeur ; diſcoureur ; grand parleur ; caqueteur ; claqueteur*.

GRACCHIAMÈNTO, ſ. m. *Cr. N.* Il gracchiare. *Croaſſement*.

GRACCHIÀNTE, add. d' ogni g. *Pallav.* Che gracchia. *Qui croaſſe*.

GRACCHIÀRE, v. n. Voce propria della Cornacchia ; e diceſi talora di qualche altro uccello, come del Corbo. *Croaſſer*. §. Si dice anche degli uomini, che parlano aſſai, e ſenza biſogno. *Babiller ; jaſer ; caqueter ; criailler ; croaſſer*.

GRACCHIÀRE, ſ. m. L' atto del gracchiare. *Babil ; caquet ; le croaſſement, ou les gazouillis des oiſeaux*.

GRACCHIATÒRE, GRACCHIÒNE, } ſ. m. Che gracchia, che ciacala aſſai. V. Gracchia. *Bableur ; cauſeur ; claqueteur*.

GRACCO, ſ. m. *Cr. N.* Spezie di corvo. V. Graculo.

GRÀCCULO, ſ. m. *Sannazz.* Sorta di Cornacchia bigia, che ha il becco, e i piè roſſi. *Choucas*.

GRACIDÀRE, v. n. Proprio de' ranocchi, quando mandano fuor la voce. *Coaſſer*. §. Si dice anche di certo gridare della gallina, e dell' oca, e d' altri uccelli. *Glouſſer ; claſſer*. §. Fig. per Gridar ſpeſſo. *Criailler ; crier ſouvent ; faire bien du bruit*.

GRACIDATÒRE, ſ. m. Gracchiatore, che gracida. V. Gracchia. §. Per chi favella aſſai, e particolarmente in pregiudizio altrui. *Mediſant ; babillard ; qui parle ſur le compte des autres*.

† GRACIDAZIÒNE, ſ. f. Il gracidare. Gracchiamento. V.

GRACIDÒSO, SA, add. *Chiabr.* Che gracida, gracchiante. *Qui coaſſe*.

GRÀCILE, add. d' ogni g. Debole. *Grêle ; foible ; affilé ; menu ; flues ; long*. §. Gracile, add. e f. m. *T. Anatomico*. Nome d' un muſcolo, che naſce appiè dell' addome, e ſi prolunga per la parte interiore del femore. *Grêle*.

GRACILÌSSIMO, MA, add. *Red.* Superl. di gracile. *Très-menu ; très grêle, &c.*

GRACILITÀ, GRACILITÀDE, GRACILITÀTE, ſ. f. Aſtratto di gracile. *Gracilité ; maigreur*.

GRACIMOLAMÈNTO, ſ. m. *Salvin.* Raccoglimento di gracimoli. *L' action de grappiller*.

GRACÌMOLO, ſ. m. *Salvin.* Lo ſteſſo, che Racimolo. V.

* GRÀDA, V. Graticola.

GRADÀGGIO, ſ. m. Coſa che aggrada. *Choſe agréable, delectable, qui plait, qu' on goûte avec plaiſir, qui flatte le goût*.

* GRADÀRE, v. n. Scender per gradi. *Deſcendre de degré en degré*.

GRADATAMÈNTE, avv. Per via di gradi, con gradi. *Par degrés ; peu à peu ; ſucceſſivement ; de degré en degré*.

GRADAZIÒNE, ſ. f. *Segner.* L' andar per gradi, ordine preſo per figura rettorica, per via di cui ſi che una ſorta di figura rettorica, per via di cui ſi rimiſcano più coſe, che vanno via via crefcendo. *Gradation*. §. Gradazion di colore. *Ton de couleur, nuances*.

GRADELLA, ſ. f. Strumento, che uſano i Peſcatori per rinchiudere i peſci, formato di cannucce in graticolate. *Claie*.

GRADÈVOLE, add. d' ogni g. Gradito, Ricevimento ; *ſatisfaiſant ; agréable ; qui plait ; qui ſatisfait ; plaiſir ; vinus ; ſedatif*.

GRADEVOLMÈNTE, avv. Di grado in grado con grado. *Volontiers ; de bon cœur ; de gré ; de bonne volonté ; par goût ; avec plaiſir*. §. Per Amorevolmente, Cortefemente. Graziofamente. V.

GRADIMÈNTO, ſ. m. Il gradire. *Agrement ; approbation ; reconnoiſſance ; gratitude ; obligation*.

GRADÌNA, ſ. f. *Vec. Diſ.* Ferro piano a fogg di ſcarpello a due tacche, alquanto più ſottile di calcagnuolo, o dente di cane, e ſerve agli Scultori per andar lavorando con gentilezza le loro ſtatue dopo aver adoperata la fubbia, e 'l calcagnuolo. *Gradine*.

GRADINÀTA, ſ. f. *Accad. Cr.* Serie di gradini ſcalinata. *Eſcalier*.

GRADÌNO, ſ. m. Dim. di grado, e talora anche lo ſteſſo, che Grado. *Degré ; gradin*. §. A gradino, poſto avverb. vale A poco a poco. *Petit à petit ; peu à peu*.

GRADIRE, v. a. Aggradire, avere in pregio. *Agréer ; avoir, recevoir, prendre en gré ; trouver bon ; approuver, goûter quelque choſe ; y prendre plaiſir ; en être content*. §. Per Piacere, compiacere, o operare in grado d' alcuno. *Plaire ; faire plaiſir ; en operare in grado d' alcuno. Plaire ; faire gré de quelqu' un ; complaire ; s' accommoder à conformer au goût, à l' humeur de quelqu' un*. Per Andar avanti, falire. *Monter par degrés*.

GRADITÌSSIMO, MA, add. Superl. di grado. *Très agréable, &c.*

GRADÌTO, TA, addiett. Da gradire, grato, caro. *Acrée ; agréable ; bien venu ; reçu avec plaiſir*. Parlandoſi di coſe. *Bon ; qui fait plaiſir ; qui plait*.

* GRADIVAMENTE, avv. A uſo. *Pour rien*. Gratuitamente.

GRADO, ſ. m. Scaglione, e ſcaglioni ; ſono li, che, fatti o di pietra, o di legno, o d' ma

materia solida, di figura piana, si pongono immediatamente l'un sopra l'altro, e di tanta altezza, che per essi, si possa salire, e scendere comodamente, e di loro si compongono scale, scalee, seggi, e simili. *Degre ; marche ; gradin.* §. Per metaf. vale Scale, parte. *Degre.* Un grado di superbia. §. Per Dignità, stato, posto. *Rang ; degre ; dignité ; poste ; chaîne ; titre ; grade ; qualité ; fortune ; valeur, condition.* Perchè chi è più degno, ha luogo in grado più alto. §. Grado, per Dimensione aritmomica, ed è la novantesima parte del quadrante, o la trecentesessantesima parte del maggior cerchio della terra. *Degre.* §. Per Volontà, compiacenza, piacere. *Gré ; bonne volonté ; franche volonté.* Contro a suo grado. *Malgré lui.* §. Malgrado, a mal grado, o simili, vagliuno A dispetto, contro voglia. *Malgré ; contre le gré ; au dépit.* §. Essere in grado di fare una qualche cosa, vale talora Essere in procinto, in punto di farla. *Être prêt à faire quelque chose ; être en terme de . . .* §. Venir in grado, vale Pervenire a fortuna migliore. *Améliorer sa fortune ; parvenir à meilleure fortune.* §. Grado, per Obbligo, o gratitudine; onde Saper grado, sentir grado, valgliono Redarguibil saro, aver gratitudine. *Savoir gré ; savoir bon gré ; être obligé ; avoir des obligations.* §. A grado, posto avv. vale In piacere, con soddisfazione. *A mon gré ; à son gré ; à votre gré ; au gré ; selon mon goût ; son goût, votre goût.* Aver a grado. *Agréer ; consentir ; faire pour . . . être au gré de . . .* §. A grado a grado, e di grado in grado, posti avv. vagliono Gradatamente, successivamente. V. Gradatamente. ¶. Di grado, posto avv. vale Spontaneamente. V. §. Grado, maniera latina, per Passo. *Pas.* §. Grado, presso i Medici, vale Particolare azione di caldo, o di freddo, o d'altra qualità manifesta nel composto, per quanto il corpo a che si dice, ne è partecipe. *Degré.* §. Per Misura di profondità, e lontananza di parentado. *Degré de parenté.* §. Grado, per Misura di quantità, come negli strumenti detti termometri, e simili. *Degré.*

GRADUALE, add. d'ogni g. Da grado. *Graduel ; qui va par degrés.* §. Graduali, si dicono quei salmi, che alcuni credono fatti sopra il ritorno dalla Schiavitù Babilonica. *Pseaumes graduels.* §. In forza di sustantivo, significa Quel verseto, che si recitano nella Messa avanti l'Evangelio. *Graduel.*

GRADUALMENTE, V. Gradatamente.

GRADUARE, v. a. Distinguere in gradi. *Graduer ; marquer des degrés de division.* §. Per Conferire alcun grado, o dignità. *Conférer, conférer des degrés dans l'une des quatre facultés de quelque Université.* §. Graduar i creditori, *T. de' Curiali*, dicesi del distribuire proporzionatamente al credito di ciascuno de' Creditori i beni d'un debitore. *Colloquer.*

GRADUATAMENTE, avv. Di grado in grado. *De degré en degré, &c.* V. Gradatamente.

GRADUATO, TA, add. Che ha grado, dignità. *Gradué ; qui a une dignité, une charge, ou titre honorable.* §. Per Ordinato. V.

GRADUAZIONE, s. f. *Lat. Mag.* Lo stesso che Gradazione, e vale anche Promozione a dignità. *Graduation ; collocation.*

GRAFFIAMENTO, V. Graffiatura.

GRAFFIANTE, add. d'ogni gen. Che graffia. *Qui égratigne ; qui déchire avec ses ongles, les griffes.*

GRAFFIARE, v. a. Propriamente Stracciar la pelle coll'unghie, e dicesi anche d'altra cosa, che stracci la pelle a fin gliana di graffio. *Égratigner, déchirer avec ses ongles, les griffes.* Gramar il colto. *Déchirer.*

GRAFFIASANTI, s. m. V. Ipocrita. *Bigot, bigotte.*

GRAFFIATO, TA, add. Da Graffiare. V.

GRAFFIATÚRA, s. f. Lo graccio, che la si graffiare, *Égratignure ; blessure qui se fait avec les ongles, avec les griffes.*

GRAFFILETTO, s. m. *Par. Dif.* T de' Legnaioli, de' Rottaj, e simili. Strumento di legno trapezoide tra un regoletto di forma quadra, nel quale è fermo un ferro a somiglianza d'un coltello, il quale serve per segnare le grettezze ne' legni, che nelle piette, metalli, ed altro, che si veglia lavorare. *Trusquin ; Rouanne.* I Bottai il chiamano anche Rinnanneatoio. Altri si scrivono. *Rainette.*

GRAFFIO, s. m. Graffiatura. §. Per uno strumento di ferro, rame. *Croc ; crochet ; griffe.*

GRAFFITO, s. m. *Salvin.* Sorta di pittura in muro a chiaroscuro, con lineee profondamente nel muro impresse. V. Sgraffito.

GRAFIA, Voce Greca, che Equivale a Descrizione, e serve a formare molti vocaboli Italiani, come Geografia, che vale Descrizione della terra, Idrografia, che vale Descrizione dell'acqua, e simili. *Graphie.*

GRAFICO, CA, add. *Salvin.* Dicesi di pittura appena delineata, e dicesi pure di pittura forte per via di parole. *Graphique.*

GRAFOMETRO, s. m. *T. Matematico.* Strumento, che serve a misurare gli angoli sul terreno. *Graphomètre.*

GRAGNÒLA, e GRAGNUÒLA, V. Grandine. §. A tavola equivale la cagnuola, prov. che si dice ad alcuno, quando arriva tardi al mangiare, e trova vasi, came dire, al finocchio. *Vous arrivez après la fête ; vous arrivez un peu tard.*

GRAGNOLÀTA, s. f. *Salvin.* Sorta di sorbetto, che rassembra un ammasso di minuta gragnola. *Sorte de glace en pâte.*

GRAMAGLIA, s. f. Abito lugubre. *Habit de deuil.*

GRAMANZIA, V. Negromanzia.

GRAMÀRE, v. a. Far gramo, tapian, mesn, malloconico; attediare. *Rendre misérable, malheureux ; triste, chagrin ; attrister ; affliger.*

GRAMÁTICA, e GRAMMIÁTICA, s. f. Arte che insegna a correttamente parlare, e scrivere. *Grammaire.* §. Per la Lingua, e idioma Latino. *La Langue Latine ; le Latin ; c'est-à-dire la Langue Latine.* §. La tal cosa non è in gramatica, vale Non ha in se grande difficoltà. *Ce n'est pas de l'algèbre ; il ne faut pas se donner un double pour faire cela.* §. Dicesi anche del libro, in cui son registrati i precetti della Grammatica. *La Grammaire.*

GRAMATICÁLE, e GRAMMATICALE, add. d'ogni g. Attenente a gramatica, di gramatica. *Grammatical ; qui appartient à la Grammaire ; qui est selon les règles de la Grammaire.* §. Antiquamente valea Latino, perchè presso gli Antichi dicean dettare per Gramatica, lo Scriver Latino. *Écrire en Latin.*

GRAMATICALMENTE, e GRAMMATICALMENTE, avv. Secondo la gramatica. *Grammaticalement, selon les règles de la Grammaire.*

GRAMMATICAMENTE, avv. *Segn. stic.* Lo Redi, che Gramaticalmente. *Grammaticalement.*

GRAMMATICHERÍA, s. f. *Salvin.* Minuzia gramaticale, argonia affettata. *Chose trop grammaticale.*

† GRAMMATICHISTA, s. m. Studioso, o Professor di gramatica. *Grammairien.*

GRAMMÁTICO, e GRAMMÀTICO, s. m. Professor di gramatica. *Grammairien ; celui qui sait, qui a reçu la Grammaire.* §. Apprello gli Antichi, Logistica, chi sapeva la Lingua Latina. *Qui sait le Latin.*

GRAMATICUZZO, s. m. Dim. di gramatico. *Mauvais Grammairien.*

GRAMEZZA, s. f. Asfratto di gramo, tristezza, malinconia. *Tristesse, chagrin ; déplaisir ; affliction ; douleur ; désolation, mélancolie.*

GRAMIGNA, e GRAMIGNÀ, s. f. Erba che mette molte radici vicine, e fortis, che nasce commemente pe' campi. I cani ne mangiano per por assi. *Chiendent.* La voce francese *Gramen*, è il nome del genere assai che della specie. §. Far gramigna, o la gramigna, vale Sgarrla, o Svegliarla. *Arracher ; fouiller le chiendent ; la gramen.*

GRAMIGNÀTO, TA, add. Nutrito di gramigna. *Nourri de chiendent, de gramen.*

GRAMIGNO, s. m. Sorta d'ulivo meno fruttifero. *Sorte d'olivier.*

GRAMIGNÒSO, SA, add. Pieno di gramigna. *A beaucoup, fertile en chiendent ; plein de chiendent.*

GRAMIGNUÒLA, s. f. Dim. di gramigna. *Menu chiendent.*

GRAMINIFÒLIO, TA, add. T. de' *Botanici.* Aggiunto dato a quella specie di pianta, che ha le foglie come di gramigna. *Graminifolium.*

GRAMMÁTICA, GRAMMATICÁLE, GRAMMATICALMENTE. V. Gramatica, Gramaticale, Gramaticalmente

GRAMMATICAMENTE. V. Gramaticamente.

GRAMMATICÒCCIO, e GRAMMATICUZZO. V. Gramaticuzzo.

GRAMO, MA, add. Mesto, malinconico, malcontento, tanino. *Triste ; affligé ; défait, chagrin, malheureux ; qui est dans la souffrance.* §. Figurat. vale Malfano, Dannoso. V.

GRAMOLA. V. Macciolla

GRAMOLÀRE, v. a. Conciare il lino colla gramola. *Broyer le lin ; teiller.* §. Gramolar la palla, si dice del coacciarla in certa forma particolare. *Pétrir.*

GRAMOLÀTO, TA, add. Da gramolare. *Broyé ; pétri.*

GRAMPA, s. f. Branca. *Griffe.*

GRAMUFFÈ, Favellare in gramuffa, si dice in Ischerzo, per favellare in grammatica, quasi in modo da non voler essere inteso. *Parler Grec.*

GRANA, s. f. Sono coccole di un albero, simile quasi alle coccole dell'ellera, colle quali si ringrossi i panni in rosso, o paonazzo, ed è preziosa tinta. *Grane d'une espèce de chêne vert, qui, avant que le cochenille fut plus commune, servoit à teindre en écarlate C'est le Kermès.* Degli si potrebbe anche dir, *Cochenille ; teinture ; pourpre*, riferito alla qualità del colore. §. Tignere in grana, per metaf. vale Fare ogni sforzo. *Faire tout ses efforts ; faire tout ce possible.* §. Grana è anche termine di cointo, che lavorano figure di cefalio, e vale Scabrosità superficiale. *Grain.* E dicesi pure parlandosi di pelli, drapni, piette, e simili. *Grain.* V. Granire.

GRANADIGLIA, s. f. *T. de' Semplicisti.* Sorta di pianta, che anche dicesi Fiore di passione. *Grenadille ; fleur de la passion.*

GRANAGLIA, s. f. *Cellin.* Sorta di fusione, o preparazione che fa fa, o dell'oro, o dell'argento. *Grenaille.*

GRANAGLIÀRE, v. a. *Cellin.* Far granaglia, ridurre l'oro, o l'argento in granaglia. *Grenailler.*

GRANAGLIÀTO, TA, add. Da Granagliare. *Grenaillé.*

GRANÀJO, s. m. Stanza, e luogo dove si ripone il grano, le biade. *Grenier ; magasin où l'on serre le blé.* §. Granaio del sale, *Luogo de' Salaj.* Magazzino, o gabella del sale. *Gabelle.* † §. *T. Mar.* Tricostemente fatto della fronna con delle tavole che montano fino ai fiori del vascello. Si gettano in questo rinforzamento le mercantie senza imballarle. *Grenier.*

GRANÀJO, JA, add. Di grano. *De blé, du blé ; pour le blé ; qui concerne le blé.* Le folle granaje.

GRANAJÓLO, ? s. m. Che rivende grano.

GRANAJUÒLO, ? *Marchand de blé ; qui trafique en blé.*

GRANÀRE, v. n. Far il graoello, graoire. *Grener ; produire de la graine.*

GRANÀRO, V. Granajo.

GRANÀTA, s. f. Mazzo di scope, o simili, o coo legame di vinco, o altro, col quale si spazza. *Balai.* §. Saltar la granata, pove dicesi dell' andar liberamente dove egli pare, ma grevine uscito dalla cura del maestro, e senza timor del Padre. §. Filar la cada più che la granata, vale Essere familiarissimo. *Être très familier dans une maison.* §. Pigliar la granata, Mandar via tutte la ferità. *Faire mettre nettez, chasser tous les domestiques.* §. Pugnellar l'uscio colla granata. V. Pugnellare. §. Per Bomba piccola di fuoco, da trarsi con mano. *Grenade.* §. Granata, *Voc. Fior.* Per Granato, Frutto di giogia, che dicesi ellera della specie de' carbonchi. *Grenat.*

GRANATÀTA, s. f. Colpo, percossa di granata. *Coup de balai.*

GRANATIÈRE, s. m. *Voce dell' uso.* Soldato armato di granata, e facile a bandiera, e munito d' ogni occorrente per le granate. *Grenadier.*

GRANATÍNA, s. f. ? Dim. di granata. *Petit balai.*

GRANATÍNO, s. m. ? *Voce Latina.*

GRANÀTO, s. m. Frutta de comune del vin rosso. *Grenat.* § Granato, per Melagrano, o Melograno. *Grenadier.* V. Melagrano.

GRANÀTO, TA, add. Che ha fatto il graoello, di granare. *Grené ; grenu.* §. Per metaf. Duro, forte, cachiardo, granito. *Dur ; endurci ; fort, robuste ; vigoureux.* Facendo questo tu avrai ognuno bene granati, fruti, e grandi. Con quel battaglio che è duro, e granito.

GRANATUZZA. V. Granatina.

GRANBÈSTIA, s. f. Sorta d'animal quadrupede, per altro nome detto Alce *Elan.*

GRANCANCELLIÈRE, s. m. *Pallav.* Supremo Cancelliere *Grand Chancelier.*

GRANCÈOLA, s. f. *Volg. lt.* Spea e di granchio, che trovasi nelle lagune di Venezia. V. Grancevola.

GRANCÈVOLA, s. f. Specie di Granchio marino de' più grossi. *Homard.* Il grancporro, e la grancevola son propriamente que' gamberi, che i Francesi chiamano anche, *Les grandes Ecrevisses.*

GRANCHIÈRA, Specie di granchio marino, poco differente alla Grancevola. *Homard femelle.*

GRANCHIETTO, s. m. *Accad. Cr.* Dim. di Granchio. Granchiolino. V.

GRANCHIO, s. m. Sorta di pesce, o animale acquatico, che secondo l'opinion volgare, da indietro per andare innanzi. Questo nome però è piuttosto generico, che comprende sotto di se varie specie, come Granchio d'acqua dolce, più propriamente Gambero di fiume. *Écrevisse d'eau douce* §. Granchio, o gambero marino, o di mare. *Écrevisse de mer.* Raffiaco, la Grancevola, la Granchiesca, il Grancsporro, la Locusta, la Squilla, la Spallaccola, la Bruna, il Ragno. V. al loro luogo. §. Il gambero di mare, che alcuni chiamo Canocchia, è una sorta di granchio molto piccolo. *Les écrevettes, ou crevettes, ou salicogne* ; alcuni dicono, *Salicot.* I Provenzali, *Lucchos.* §. V'è una sorta di piccol granchio, che somiglia al Ragno, che i Francesi chiamano *Crabe*, forse dal Latino Carabus, che qualche Italiano ha chiamato Carabo. §. Il granchio romito, detto anche il Povero, o il ramingo, è un pesce, la cui spoglia è assai fottile, e si ricovera or in uno, or in altro anchio che trovi voto, secondo il suo gusto, o bisogno. *Bernard l'Hermite ; le pauvre homme ; l'hermite.* §. La cavalletta marina. *Le petit cheval de mer.* §. Nuovo granchio, nuovo pesce, si dice d'uomo scimonito, e che abbia nuove cose, e fronche alle mani. *Lourdaud ; niais ; fat.* §. Granchio, per Rattramento di muscoli. *Crampe.* §. Pigliare un granchio, fare un mazzo di granchi, pigliar un granchio a fecco, vagliono Ingannarsi. *Faire une bevue ; prendre un quiproquo.* §. Pescare, o farsi un granchio a fecco, si dice dello stringersi un dito fra due cose, per la quale stiratura il sangue ne viene in pelle. *Se pincer un doigt.* §. Può lunatico che i granchi, dicesi d' uomo fantastico, e fastidioso. *Incostant ; inconstant ; changeant, bizarre ; fantasque ; capricieux ; qui a des lunes.* §. Che ha a far la luna co' granchi? Ovvero paragonate la luna a' Granchi . . . dice del far paragone tra due cose disparatissime. *Quel est comparaison ? Quel parallèle ?* §. I granchi vi vinno morder le Balene, si dice quando Uno di poca forze vuol cimentarsi con un grande, e gagliardo. §. Ca-

var il granchio dalla buca colla man d'altri. *Cervare d'arrivare al fuo intento coll'altrui pericolo. Tirer les marrons du feu avec la patte du chat.* §. Avere il granchio nella fcarfella, fi dice dello fpender mal volentieri, ed effer lento a cavarne i denari. *Être avaricieux; avoir peur de dépenfer.* §. Effer morfo dal granchio, fi dice di chi è toccato dall' avarizia. *Devenir avare.* §. Granchio, chiamano i Legnaiuoli quel ferro piegato, forcuto, dentato, il gambo del quale è conficcato nella panca da piallare il legname, e ferve per tener fermo il legno che fi vuole lifciare, o affortigliar colla pialla. *Crochet d'établie.* §. Granchio, *Voc. Dif.* Chiamano pure i Legnaiuoli la penna del martello, di cui fi fervono per mettere a lieva, e cavar chiodi, la quale penna è fiacciata, e auenata, divifa per lo mezzo, e piegata alquanto all'ingiù. *Panne.* §. Per uno de' dodici Segni del Zodiaco. *Écrevifle; Cancer.*

GRANCHIOLINO, f. m. Dim. di Granchio. *Petite écrevifle.*

GRANCIA, f. f. Malore che viene in bocca. *Mal qui vient dans la bouche.*

GRANCIO. V. Granchio.

GRANCIPORRO, f. m. Spezie di granchio marino de' più groffi. *Écrevifle de mer.* §. Pigliare un granciporro, lo ftefso che pigliare un Granchio. V.

GRANCIRE, v. a. Uncicare, pigliar con violenza, e balia. *Gripper; attraper; agripper; faifir; prendre de force; ravir.*

GRANCITO, TA, add. Da grancire. *Grippé, &c.*

GRANDACCIO, IA, add. *Cruges in Galenæ.* Accrefciti. di grande. *Fort grand.*

GRANDE, f. m. Quegli che per nobiltà, e ricchezze eccede gli altri. *Un grand; un grand Seigneur; un Seigneur de la première qualité.* §. Farfi grande, vale prefumerfi. *Trancher du grand Seigneur; trancher du grand.* §. Stare in full grande, vale Tenere una certa gravità, più che non conviene al fuo grado, lo ftefso, che Farfi grande, far del grande. *Trancher du grand; coucher gros.* §. In grande, posto avv. vale Nella proporzion grande, nella proporzion maggiore. *En grand; de grandeur naturelle, convenable.* §. E anche titolo, che fi dà in alcune corti a perfonaggi, che per alcuna determinata prerogativa fi diftinguono dagli altri. *Les grands.*

GRANDE, avv. V. Grandemente.

GRANDE, e per troncamento fi dice GRAN, add. d' ogni g. Dimoftrativo di abbondanza di quantità. *Grand, &c.* Per limile fignifica Abbondanza, copia, nobiltà, augumento, ed eccellenza a tutte quelle cofe, alle quali fi aggiunge. *Grand; éminent; fublime; magnifique.* Così dicefi Grand'uomo, gran Miniftro, gran bellezza, gran merito, ec. *Grand homme; grand Miniftre; grande beauté; grand mérite.* §. Nel più gran verno. *Dans le cœur de l'hiver.* §. Aggiunto a vino, vale Potente, generofo, gagliardo. *Grand vin; vin fumeux; qui a de la fève.* §. Aggiunto a dignità, vale Il maggiore di quella dignità. Così gran Maeftro, gran Bailivo, gran Ciambellano, ec. *Grand Maître; grand Bailli; grand Chambellan.* §. Grande età, vale Età avanzata. *Age avancé.* §. Gran cofa, gran fatto, vaglion Cofa maravigliofa, cofa ftraordinaria. *Chofe étonnante, extraordinaire, merveilleufe, inouie.*

GRANDEGGIARE, v. n. Aver grandigia, far del grande. *Trancher du grand, du grand Seigneur; faire le grand Seigneur; parler en Roi.*

GRANDEMENTE, avv. Con grandezza. *Grandement; excellemment; extrêmement; beaucoup.* §. Qualche volta per Riccantente, Splendidamente. V.

GRANDETTO, ETTA, add. Dim. di grande. *Grandelet; qui commence à grandir, à devenir grand, à croître.*

GRANDEZZA,] f. f. Aftratto di grande; dinotanza di quantità, ed è contrario di Piccolezza. *Grande quantité; abondance; multitude; etendue de ce qui eft grand; grandeur;* §. Trattandofi di certi grandi animali. *Animal d'une énorme grandeur, d'une taille énorme, extraordinaire.* §. Grandezza, per fimilitudine, vale Altezza, dignità, eccellenza. *Grandeur; élevation; magnificence; excellence; fublimité; dignité; majefté; prérogative; prééminence.* Altra, com'ella è pietofa, ed umile, è fuggita nella fua grandezza. §. Parlandofi di mali, vale Gravezza, eccefso. *Enormité; grandeur d'un crime, d'un mal.* §. Grandezza del vino, vale Gagliardia, Generofità, e Potenza. V. §. Grandezza d'animo, vale Magnanimità. *Grandeur d'ame; magnanimité; generofité.*

GRANDICCIUÒLO,] add. Dim. di grande. V.

GRANDICELLO,] Grandetto.

GRANDIGIA, f. f. Affiatto di grande, Alterigia, Superbia. V.

GRANDILOQUENZA, f. f. *Geri.* Maniera grandiofa di parlare, Magniloquenza. *Emphafe.*

GRANDINARE, v. verb. imperf. e talvolta att. Tempeftare, piover gragnuola. *Grefler; tomber de la grefle.*

GRANDINÀTA, f. f. Il grandinare. *Tempête de grêle.*

GRANDINÀTO, TA, add. Percoffo dalla grandine. *Frappé de la grêle.*

GRANDINE, f. f. Gragnuola. *Grêle; grêlon.* ¶. Vale anche Tempefta, dall'empito, con che ella cade dal Cielo, e dal danno, ch'ella fa a' frutti, e alle biade nel percuotere. *Tempete; orage; ouragan; degât; calamité; difgrace; oppreffion; infortune; malheur, &c.* §. Per tumoretto, che nafce nella parte interna della palpebra. *Orgeolet; orgueillenx.* §. Dicefi in prov. La grandine è caduta in full far la ricolta; per dire, che Alcuna cofa è ftata guaftata in fui buono, o in full'atto di venirne alla conchiufione. *Tous s'eft derangé fur le bon de l'affaire.*

GRANDINÒSO, SA, add. Di grandine. *Sujet à la grêle.*

GRANDIOSITÀ, f. f. *Crufca in Maniera.* Aftratto di grandiofo. *Magnificence; eclat.*

GRANDIÒSO, SA, add. Che ha del grande. *Magnifique; pompeux; illuftre; eclatant; fplendide; majeftueux.* §. Che ha ful grande. *Orgueilleux; vain; qui tranche du grand.*

* GRANDÌRE, V. Aggrandire.

GRANDISONANTE, add. d'ogni gen. *Gori.* Che fa gran fuono. *Bruyant; qui fait grand bruit.*

GRANDISSIMAMENTE, avv. Superl. di grandemente. *Très-grandement; extrêmement; exceffivement.*

GRANDÌSSIMO, MA, add. Superl. di grande. *Très grand; grandiffime; très-étendu; très vafte, &c.*

* GRANDÌZIA, f. f. *Cr. N.* Grandezza, grandigia. *Grandeur.*

GRANDÒNA, *Buon. T.* Verbal. femm. di grandone. *Fort grande.*

GRANDONE, add. m. *Car. lett.* Accrefcit. di grande. *Fort grand.* §. Grandone, voce familiare. Affai grande. *Fort grand; fort ample; fort etendu.*

* GRANDÒRE, V. Grandezza.

GRANDOTTO, TA, add. Accrefc. di grande. *Un peu grand.*

GRANDÙCA, e GRAN DUCA, f. m. Accrefc. di Duca, titolo di Principe che poffiede il Granducato. *Grand Duc.*

GRANDUCÀTO, f. m. Accrefc. di Ducato, Titolo con che fi chiamano i Ducati delle provincie più grandi, e più nobili, come la Tofcana. *Grand Duché de Tofcane.*

GRANDUCHESSA, e GRAN DUCHESSA, f. f. Moglie di Granduca. *Grand' Ducheffe.*

GRANELLETTO,] f. m. Dim. di granello. Nel GRANELLÌNO,] plur. fi feriffe anche Le granellina. *Petit grain; menu grain; petite graine.*

GRANELLO, f. m. Il feme, che fi genera nelle fpighe di biade, e grano, e di pere, mele, poponi, ec. *Grain.* §. Per l'acino dell'uva. *Grain de raifin.* §. Graoelli per Vinaccinoli, che fon negli acini dell'uva. *Pepins de raifin.* §. Per Teflicolo. *Teflicule.* §. Per fimil. ogni minima particella di checchefia. *Grain de fable, de fel, de poudre à canon.*

GRANELLÒSO, SA, add. Pien di graneili. *Rempli de grains.* Parlandofi di frutta. *Grumeleux.*

GRANFATTO, avv. Molto, certo. *Certes; certainement; en vérité; indubitablement; aflurement.* Non è gran fatto. *Il n'y a pas long temps.*

GRANIGIONE, f. f.] f. m. Il granire. *L'action.*

GRANIMENTO, f. m.] *Bion de graner.*

GRANIRE, v. n. Granare, far il granello. *Grener.* §. Granire, *Voc. Dif.* Far grana, dare la grana, ed è quell'andare percuotendo i panni, ed altre parti delle figure con piccolo martellino, ed un ceffelletto forfite in punta. *Greneler.*

GRANITELLA, f. f. *Voc. Dif.* Sorta di pietra tinta di minutiffime macchie bianche, livide, e nere fmorte. *Granitelle.*

GRANÌTO, f. m. Sorta di marmo duriffimo, e ruvido, picchiato di nero, e bianco, e talvolta di roffo. *Granit.*

GRANÌTO, TA, add. Da granire. *Grené; grenu.* §. Granito, talora è aggiunto di cofa, che abbia fodezza, e fia macficcia. *Ferme; dur; épais; foli de.* Quegli è profperevole, e con granite forze.

GRANITÙRA, V. Granigione. ¶. Granitura della moneta, *T. de' Monetieri.* Dicefi del cordoncino, che è intorno alle monete. *Grenetis; crenelage.*

GRANMAESTRO, e GRAN' MASTRO. Aggiunto, che fi dà ad uomo di grande affare. *Très favant; très habile.* §. Ufafi pure in forza di fuftantivo, ed è il Titolo del Capo d'alcuna religione di Cavalieri. *Grand Maître.* Il Gran Maeftro di Malta.

GRANMERCÈ, e GRANDISSIMA MERCÈ. Particella di ringraziamento per favore, o cofa ricevuta da altri. *Grand merci; je vous rends grace; je vous remercie.* §. Granmercè, fi dice anche a chi ci profferifce checchefia, ancorchè non l'accettiamo, rio graziandolo con tal parola. *Grand merci; bien obligé.* §. Per quello, che noi diciamo, io ho frefco, io fon condotto. V. Frefco.

* GRANNE, Forfe ufata per forza di rima in vece di Grande. V.

GRANO, f. m. Quella biada, della quale comunemente fi fa il pane per lo vitto, e non è per la fua eccellenza compreso fotto il general nome dell'altre biade, fromento. *Ble; froment.* §. Per Granello, feme delle biade. *Grain.* §. Per qualfivoglia minima cofa, neppure un fol grano. *Un brin; un fetu; un rien; la moindre chofe.* §. Prov. Ogni uccel conofce il grano, e vale Che il buono è da ognuno conofciuto. *Le bon eft connu de tous le monde.* §. Cercar miglior pan, che di grano, vale Non fi contentar dell'onefto. *N'être jamais content.* §. Grano d'India, *Volg. It.* Sorta di grano, altrimenti detto in Tofcana, Saggina, *Maïs, ou blé de Turquie.* §. A grano a grano, posto avverb. vale Un granello dopo l'altro. *Grain à grain; par grains.*

GRANÒSO, SA, add. Pien di granella, ben granito. *Grenu; grené.*

GRAPPA, f. f. *Caftigl.* Picciuolo, e propriamente picciuolo della ciriegia. *Queue de fruits.* §. Grappe, *T. delli Maefcalchi.* Sorta di malore, che viene a' piè de' cavalli. *Teignes.* §. Grappe, *T. degli Stampatori.* Certe figure curve, le quali fervono ad unire infieme due, o più articoli. *Crochets; ligatures; accolade.*

GRAPPÀRE, V. Aggrappare.

GRAPPÌNO, f. m. *T. Marinaresco.* Piccola ancora con cinque parti di marre. *Grappin; herifon; rifon; harpon.* §. Grappino a mano, forta d'uncino, che ferve per afferrar la nave nemica nel venire all'arrembaggio. *Grappin de main.*

GRAPPO, f. m. Il grappare, che è lo ftefso che aggrappare. *L'action de gripper, d'accrocher.* Onde dar di grappo a una cofa, vale Aggrapparla. V. Aggrappare. §. Grappo, per Grappolo. V.

GRAPPOLETTO,] f. m. Dim. di grappolo, ra-

GRAPPOLÌNO,] cimolo. *Grappillon.*

GRAPPOLO, f. m. Quel ramicello del fermento, detto rafpo, ful quale fono appiccati gli acini dell'uva. *Grappe de raifin.* §. Nuovo grappolo, o dolce grappolo, vale Befcio, Sciocco. Nuovo pefce. V. Pefce.

GRAPPOLÙCCIO, V. Grappolino.

GRÀSCIA, f. f. Nome generico di tutte le cofe neceffarie al vitto univerfale. *Vivres; toutes fortes de vivres; victuaille.* §. Grafcia, è anche un Magiftrato a Firenze, che ha la foprantendenza delle grafce, che forfe corrifponde all'Edile de' Romani. *Tribunal qui préfide aux vivres; la police.* §. Effer fopra la Grafcia, e fopra le Grafce, vale Effer Ufiziale del Magiftrato, che ne ha l'incombenza. *Commiffaire, ou Officier de Police.* §. Per Guadagno, utile. *Gain; profit; lucre; avantage; utilité.* §. Per Graffo. *La gras; la graiffe.*

GRASCÌNO, f. m. Miniftro baffo del Magiftrato della Grafcia. *Garde de la Police.*

GRASPO, f. m. Grappolo, dal quale è fpicciolata, pitteccata, e levata l'uva *Rape; rafle; raffe; grappe qui n'a plus de grains, qu'on a egrappé, egrené.*

GRASSAMENTE, avv. Con graffezza. *Avec beaucoup de gras, ou de graiffe; graffement.* §. Figur. Largamente, Copiofamente. V.

GRASSATÒRE, f. m. *Volg. It.* Affaffino, che va alla ftrada. *Voleur de grand chemin.*

GRASSAZIÒNE, f. f. *Volg. It.* Affaffinio fatto alla ftrada. *Vol fur le grand chemin.*

GRASSELLO, f. m. Pezzuol di graffo di carne. *Morceau de graiffe.* §. Per Aggiunto di fico, detto così dalla morbidezza di detto fico. *Figue graffe.* §. Graffello, dicefi anche al fior di calcina, per ufo di commetter le pietre conce. *Ciment gras.*

GRASSETTO, TA, add. Dim. di graffo. *Graiffet; un peu gras.*

GRASSEZZA, f. f. Aftratto di graffo. *Graiffe; embonpoint; corpulence.* §. Per metaf. Abbondanza, Opulenza. V. §. Uccellar per graffezza, prov. È il far qualche efercizio per fuo piacere, e fenza bifogno. *Faire quelque chofe par amufement, pour s'amufer.*

GRASSÌSSIMO, MA, add. Superl. di graffo. *Très-gras.*

GRASSO, f. m. Materia nel corpo dell'animale, bianca, untuofa, priva di fenfo, deftinata a lubricare, e fomentare le altre parti. *Graiffe; le gras.* §. Per fimil. fi dice della parte untuofa, e vifcofa di checchefia. *Le gras.* §. Stare ful graffo, vale Effere nell'abbondanza, godere. *Etre dans l'abondance, dans l'aifance.*

GRASSO, SA, add. Si dice a tutti i corpi animati, che fono gravi, carichi, e pieni di carne. *Gras; gros; dodu; corpulent; épais; replet; chargé de cuiffine.* §. In fignif. di fertile, d'abbondante, di ricco. *Gras; abondant; fertile; riche.* §. Per Denfo, groffo, vapotofo. *Groffier; épais; gros; pefant; vaporeux; craffe.* §. Si dice di perfona groffolana, ftupida, e di corto intendimento. *Malitorne; ineptes; combutis.* V. Groffo. §. Aggiunto a rifo, vale Smoderato, e fproporzionato. *Éclat de rire; rire fou.*

GRASSÒCCIO, CIA, add. V. Grafforto.

GRASSOLÌNO, NA, add. dim. di Graffo. *Graiffelet.*

GRASSÒNE, add. Accrefc. di graffo. *Très-gras; très-corpulent; crasse, &c.*

GRASSOTTÌNO, NA, add. Dim. di grafforto; *Un peu gras; graiffelet; graiffuillet.*

GRASSOTTO, TA, add. Accrefc. di graffo. *Gras & gras; graiffet; rondelet.*

GRA-

GRASSOTTÒNE, add. Accresc di grassotto. *Trop grasse ; très-gras ; très-corpulente.*

GRASSULA, Aggiunto di fico, così detto dalla sua morbidezza. *Figue grasse.*

GRASSÙME, s. f. m. Materia grassa. *Graisse.* §. Grassume, per Concio, o Sago. V.

* GRASSÙRA, s. f. I. grasso. V. Grasso, sustantivo.

GRASTA, s. f. Voce Ciciliana, val'o, tello dove fi mette basilico, persa, o altra piccola pianta. *Pot à fleurs, propre à planter des fleurs.*

GRATA, s. f. V. Graticola. §. Fer Quella inferriata fatta a guisa di graticola, dalla quale fi parla alle Monache. *Grille.*

GRATAMENTE, avv. Con gratitudine, caramente. *Gracieusement ; d'une manière gracieuse ; de bon cœur.* §. Per Attentamente. V.

GRATELLA. V. Graticola. §. Per Gradella. V.

GRATICCIA, s.f. Specie di cittonia ; nasta. *Nasse.*

GRATICCIÀTA, s. f. } Strumento di varie for-
GRATICCIÒNE, s. m. } me, fatto per lo più di vimini teffuti in fu maz.zo. *Claie, grille d'osier ; treillis, treillis.*

GRATICCIUÒLA, s. f. Piccol graticcio. *Petite claie ; petit treillis ; petite grille.*

GRATICOLA, s. f. Propriamente ftrumento da cucina, fopra il quale s'arrofti.ono carne, pefce, o fimili cofe da mangiare. *Gril ; grille.* §. Graticola, *T. di varie Arti.* Dicefi in generale di qualunque ftrumento o ordigno fatto a guifa delle graticole da cucina. *Grille.* Graticola da tromba. *Chaudron.* Graticola per chiere. *Crapaudine.*

GRATICOLÀRE, v. a. *T. de' Pittori*, più propriamente fi dice Retare. *Graticuler.*

GRATICOLÀTA, s. f. *T. dei Blasone.* Le linee, che fi veggono nella volezza d'un elmo. *Grille.*

GRATICOLÀTO, TA, add. *Gr. N.* Ingraticolato. V.

GRATICOLETTA, s. f. Dim. di graticola. *Petite grille.*

GRATIFICANTE, add. d'ogni gen. *Cr. N.* Che gratifica. *Qui rend agréable.*

GRATIFICÀRE, v. a. Render grato, accetto. *Rendre agréable.* §. Gratificare alcuno, vale Recarfelo benevolo. *Se faire aimer ; s'attacher quelqu'un.* §. Per Fa cofa grata. *Gratifier ; favoriser par de bons offices, de services, de bienfaits ; faire quelque grace, don, faveur, libéralité.* §. Gratificarfi, *Crofca in gentrino.* Farfi cofa grata. *Faire quelque chose qui nous plaît ; se faire plaisir.*

GRATIFICÀTO, TA, add. *Gratifié, &c.*

GRATIFICAZIÒNE, s. f. Il gratificare, dono, *Gratification, don ; libéralité, présent ; bienfait.*

GRATIS, avv. Gratuitamente, voce, benchè totalmente Latina, divenuta Italiana, e Francefe. V. Gratuitamente.

GRATISDÀTO, TA, add. Segner. Aggiunto dato ai doni di natura, e di ftupenditura, che lo Spirito Santo divide a tutti, come vuole. *Gratuit.*

* GRATISSIMAMENTE, avv. Superl. di gratamente. *De très-grand cœur ; avec la plus grande reconnoissance.* §. Per Sup. di gratuitamente. *Très-gratuitement, &c.*

GRATISSIMO, MA, add. Superl. di grato. *Très-agréable, très reconnaissant.*

GRATITÙDINE, s. f. e preffo i Poeti GRATITÙDO, Riconofcimento di beneficio ricevuto, e memoria d'effo. *Gratitude ; reconnaissance d'un bienfait reçu.*

* GRATÌVO. V. Gratuito.

GRATO, f. m. Volontà, voglia, piacere. *Volonté ; desir ; envie ; soubait ; plaisir.* §. Per Gratitudine. V. §. Di grato, posto a verbi, vale Volontariamente, fenza premio. *Gratis, gratuitement ; volontairement, de plein gré ; de pure volonté.*

GRATO, TA, add. Che riconofce i benefizi, e ne ricordevole. *Reconnaissant, qui a de la gratitude, de la reconnoissance.* §. Grato, per Colui, che fa grazia. *Bienfaisant, bienfaisante ; qui fait du bien, obligeant.* §. Per Cofa cara, apprezzata, accetta. *Agréable ; cher, chère ; qui plaît ; qui fait plaisir, faveur, volupteuse ; charmante.*

GRATTABÙGIA, s. f. *Voc. Dif.* Strumento com poflo di filo d'ottone, accomodato infieme a guifa di pennelletto, per pulire le figure, o altro lavoro di metallo, che fi vuol dorare a fuoco. *Grattebosse.*

GRATTABUGIÀRE, e GRATTAPUGIÀRE, v.a. *Voc. Dif.* Adoperare la grattabugia, pulire con la grattaboccia. *Grattebosser.*

GRATTABUGIÀTO, TA, add. Da grattabugiare, polito colla grattabugia. *Gratté, ou nettoyé avec la grattebosse.*

GRATTACÀPO, s. m. Grattamento del capo. *Demangeaison à la tête.* §. Per metaf. Cura, Cbagrin, *Soin ; inquiétude ; tourment.* §. Dare un grattacapo a chi che fia, vale Dargli da pensare, perchè talora chi penfa, in penfando, fuole grattar il capo. *Inquiéter, donner à penser ; chagriner ; tourmenter.*

GRATTAGRÀNCHIO, s. m. *Pat. Ecc.* Dolore d'orecchio, che nelle di lui cavità ditamafi a guifa di grancbio. *Douleur d'oreille.*

GRATTAMENTO, s. m. L'azione del grattare. *L'action de gratter, de se gratter.*

GRATTAPÙGIA, s. f. *Gellin.* Sorta di ftrumento da pulire lavori di metallo. V. Grattabugia.

GRATTAPUGIÀRE, v. a. *Cellin.* Grattabugiare, pulire con la grattapugia i metalli. *Grattebosser.*

GRATTAPUGIÀTO, TA, *Cellin.* add. Da grattapugiare. V. Grattabugiato. *Gratté, ou nettoyé avec la grattebosse.*

GRATTÀRE, v. a. Stropicciare, e fregar la pelle coll'unghie, per trarne il pizzicore. *Gratter, frotter la partie où il demange.* S'adopera anche nel neutr. e nentr. paff. *Se gratter, se galer.* §. Gratar la tigna, per metaf. vale Offendere. V. §. Aver da grattare, maniera proverbiale efprimente effer avvenuto a cofe luogbe, e malagevoli, e da non ufcirne così nettamente, e preftamente. *Avoir bien à tirer dans une affaire.* §. Grattare gli orecchi, adulare, parlare fecondo l'umore, e'l gufto di chi ode. *Flatter.* §. Grattar la rogna a chi che fia, vale, per metaf. Render buon conto, ftare a petto, *s'opposer ; tenir tête.* §. E, lafcia par grattar dov' è la rogna, cioè, Lafcia dir chi vuole, lafcia correre due pan per coppia. *Laisse dire qui voudra.* §. Grattare i piedi alle dimitare, dicefi degli ipocriti. *Faire le hypocrite, d'homme de bien ; être un mangeur de Crucifix, un mangeur d'images.* §. Grattarfi la pancia, ftarfi ozioso. V. Sotto. §. A gratta il culo, §. Grattar dove pizzica. V. Pizzicare. §. Grattar il corpo alla cicala, vale propriamente Provocare un lingnacciuto a dir male. *Provoquer.* §. A gratta 'l culo, modo baffo antico detto di chi fi fta fcarfa far nulla colle mani in mano. *Demeurer les bras croisés ; demeurer sans rien faire.*

GRATTARÌCCIO, s. f. Grattamento. §. Non tener grattaricci, dicefi di colui, a chi la pecche cofe non fan paura, tolta la metaf. da chi può comportare il effer gratato, e follecitato. *Ne rien craindre.*

GRATTATÒRE, TA, add. Da grattare. *Gratteur.*

GRATTATÒRA, s. f. Segno rimafo nella pelle del grattato. *Egratignure, marque qui reste sur la peau pour s'être gratté.*

GRATTÙGIA, s. f. Arnefe fatto di piaftra di ferro, o fimile, bucata, o tonchiofa da una banda, dalla quale vi fi firopiccia, e frega fu la cofa, che fi vuol grattugiare. *Rape.* §. Grattugia, *Voc. Dif.* Strumento di ferro traforato, il quale ferve particolarmente a' Muratori, per metter in fondo alla cofa della calcina. *Passoire pour y faire passer la chaux détrempée.* Mottrare, e dare a fimile, una cofa per un poco di grattugia, vagliono Mottrarla, o vederla per grazia particolare, alla sfuggita, e di nafcofto, come tenuta in pregio. *Montrer, voir quelque chose par le trou d'une boutet le.* §. Prov. Effere un cacio fra due grattuge, dicefi d'un femplice, o d'un debole, che abbia lite, o contefa con due adulti, o gagliardi. *Les foibles doivent d'un homme faible, ou simple qui a affaire à deux personnes rusées, ou puissantes, que c'est un fromage entre deux rapes.* §. Grattugia con grattugia non fa cacio, o non s'adagna, e s'intende delle donne, che a loro non poffono generare. *Une femme ne peut point engendrer une autre.*

GRATTUGIÀRE, v. a. Sbriciolare cofe fregandole alla grattugia. *Raper ; frotter avec la rape.*

GRATTUGIÀTO, TA, add. Da grattugiare. *Rapé.*

GRATTUGÌNA, s. f. Dim. di grattugia. *Petite rape.*

GRATUÌRE, n. p. Gratificare. V.

GRATUITAMENTE, avv. Per grazia, fenza premio. *Gratuitement, sans intérêt, pour rien, gratis, par pure grace.*

GRATUÌTO, TA, add. Dato per grazia. *Gratuit : qu'on donne gratis, sans y être tenu ; défectueux, donné, fait gratuitement ; sans récompense.*

GRATULANTE, addiett. d'ogni g. Che fi rallegra con altri della fua fel cità. *Qui congratule, qui félicite, qui fait témoignage à quelqu'un de quelque chose.*

GRATULÀRE, n. p. Rallegrarfi con altri del'e fue, e proprie felicità. *Congratuler ; féliciter, je vous suis avec quelqu'un, lui faire compliment, lui marquer que l'on prend part à la joie, à son bonheur ; se réjouir, se réjouir avec.*

GRATULATÒRIO, RIA, add. *Bemb.* Appartenente a gratulazione, di congratulazione. *De congratulation, de félicitation.*

GRATULAZIÒNE, s. f. *Bemb.* Il gratularfi, con gratulazione. *Congratulation.*

GRAVÀCCIO, IA, add. Molto grave, fmifuratamente grave. *Fort pesant ; fort lourd ; fort grave.* E avemo il corpo gravaccio.

GRAVACCIUÒLO, LA, add. Dim. di gravaccio. *Un peu pesant, lourd.* Che ben vedete come io fon gravacciuola. Alcuni teffi hanno Gravicciuola.

GRAVAMENTO, s. f. m. Pefo, gravezza. *Poids ; pesanteur, grevure.* §. Per Aggravamento. V. §. Per Antherifi, Impofizione. V. §. Per quell'atto che fa l'Efattor della gioftizia, nel torre il pegno, e anche il pegno ftefio. *Saisie ; exécution de biens, de meubles.*

GRAVANTE, add. d'ogni gen. Pefante, grave. *Lourd ; pesant ; fatigant, chargeant ; qui charge, &c.*

GRAVANTISSIMO, MA, add. Superl. di gravante. V. Gravissimo.

* GRAVANZA. V. Gravezza.

GRAVÀRE, V. Aggrevare. §. Non voglio che ta ne gravi più la coscienza tua, che bifogni, cioè tenere facci fcrupolo. *Charger la conscience ; se faire scrupule.* §. Per torre il pegno, che fanno i Birri al debitore, per comandamento della Corte. *Exécuter en biens, en meubles ; faire une saisie, exécution.* §. Neutr. col tenor cafo dopo, vale Effer grave. *Charger ; peser sur...* §. Fig. Effer di noja, di faftidio, *Incommoder ; être à charge ; ennuyer ; faire de la peine ; chagriner ; fâcher ; embarrasser...*

GRAVATÌVO, IVA, add. Che grava. *Qui pèse ; qui charge.*

GRAVÀTO, TA, add. Da gravare. V. §. Per Ripieno. V. Grave §. Per Offefo. V.

GRAVAZIÒNE, f. f. Il gravare. *L'action de grever, de peser sur...*

GRAVE, f. m. Cioè cofa, che abbia gravità. *Les graves ; les corps graves ; ce qui a de la pesanteur, de la gravité.*

GRAVE, add. d'ogni g. Pefante. *Pesant ; lourd ; grave.* §. Per Maeftofo. *Sévère ; sentencieux ; grave ; serieux ; sérieuse ; majestueux ; qui a de la gravité.* Modi gravi, nom grave. §. Grave vale anche Faftidiofo, nojofo. *Grief, fâcheux, &c.* Per non effer di grave, cioè nojofo, faftidiofo, importuno. V. §. Così dettato in me l'anima grave, cioè Pigra, tarda, neghittofa. V. §. Per fodo, coftante, babile, affenato, confiderato. *Grave, sûre ; sensé ; prudent.* Appo i buoni, e gravi uomini; con il badar grave, e maturo. §. Colpa grave, val Grande, enorme. *Faute grière ; péché grief, crime énorme, grand.* Danno grave, grande. V. §. Per Puntale, afpro, trantivo. *Grief ; piquant ; fâcheux ; intraitable ; injurieux ; sûre ; vif ; offensant.* §. Grave d'età, genere di agni, vecchio. *Fait ; âge ; âge ; d'un âge fort avancé ; vieux ; fort vieux ; affaissé sous le poids des années.* §. Aggiunto di malato, vale Aggravato di male grande, e pericoloso. *Grièvement, dangereusement malade ; malade à mourir ; malade à la mort.* §. Per Grave, aggiunto di tefta, vale Pieno di catarro. *Tête enrhumée, embarrassée, pesante, lourde.* §. Avere a grave una cofa, vale Difpiacere. *Déplaire ; causer de la peine ; fâcher, impatienter, chagriner, tourmenter, changer.*

GRAVECÈMBALO, f. m. V. Gravicembalo.

GRAVEDÌNE, f. f. Sorta di malattia prodotta da catarro. *Fluxion, rhume, pesanteur de tête.*

GRAVEMENTE, avv. Con gravezza. *Pesamment ; lourdement ; rudement.* §. Per Grandemente, e rigidamente. *Grièvement, excessivement ; fortement, dangereusement ; durement ; fièrement ; rigoureusement ; rudement* Gravemente ferito, ripreso, caftigato. §. Per Confideratamente, Attentamente, con giudizio. V.

* GRAVENZA, f. f. Affanno, Dolore, Tormento. V.

GRAVETTO, FTTA, add. Dim. di grave. *Un peu lourd ; un peu pesant.* §. Per vale Alquanto malagevole, e molefto. *Un peu difficile, un peu malaisé ; la base, chagrinant, importun, rude, âpre, revêche.*

GRAVEVÒLE, add. d'ogni g. *Bemb.* Gravofo, Grevante. V.

GRAVEZZA, f. f. Affratto di grave. *Gravité, pesanteur ; charge.* §. Per Noja, travaglio. *Ennui ; inquiétude ; délagrément ; fatigue ; peine ; contrariété, chagrin ; fâcherie.* Ogni gravezza dal fuo petto fcombra. §. Per Durezza, rigidezza, afprezza. *Rigueur, sévérité ; dureté ; rudesse.* §. Elle fi riferva non fortemente a gravezza, vale ad Ingiuria, Affronto, Aggravio. V. §. Per Gravità. *Gravité ; autorité ; air sérieux ; air grave.* §. La gravezza del fuo peccato, vale Enormità, grandezza. *Grièveté ; énormité, grandeur du crime, du péché, de la faute.* §. Fecchi effetti di gravezza, cioè Impofizione. Gabella. V §. Per Aggravio, Pefo. V. §. Per Briga, incombenza. *Charge, soin ; commission.*

GRAVICCIUÒLO, LA, add. V. Gravaccinolo.

GRAVICEMBALO, e GRAVICEMBOLO, f. m. Strumento muficale finile al Piccarcordo. *Clavecin.*

* GRAVIDAMENTO, f. m. } Pregnezza. *Grossesse.*
GRAVIDANZA, f. f. } §. Le cose d'una femmina concetute. §. Gravideaza, per Pienezza. V.

GRAVIDÀTO, TA, add. Inzavinato, gravido. Ufafi per lo più al fem. e talor per ifchertzo di maic. *Engrossé ; enceinte.* Donna gravidata. *Femme enceinte, grosse, engrossie.*

GRAVIDÈZZA, f. f. V. Gravidanza. §. Pienezza. V.

GRÀVIDO, DA, add. Grandemente pieno, e grave dal pondo, di ch'egli è pieno. *Grossi chargé ; plein ; accablé sous le poids.* §. Per Pregno. *Gros ; enceinte ; engrossie...*

GRAVIFREMENTE, add. d'ogni g. *Satirio.* Che gravemente freme, che dà in grave fremito. *Qui frémit horriblement.*

GRAVISSIMAMENTE, avv Sup. di gravemente. *Très pesamment, &c.* §. Fig. *Très-gravement, &c.* V. Gravemente.

GRAVISSIMO, MA, add. Sup. di grave. *Très-grave ; très lourd, &c.* §. Fig. *Très-pesant, &c.* V. Grave.

GRAVITÀ, } f. f. Affratto di g. ve. *Pesanteur ;*
GRAVITÀDE, } *poids ; gravité.* §. Per
GRAVITÀTE, } Maeftevole, e autorevole pre-

fenza. *Gravité ; air grave, sérieux, majestueux, imposant.* Gravità affettata. *Importance, gravité affectée.* §. Gravità. *Voc. Dif. T. de' Pittori*, e Scultori. Maestevole, ed autorevole presenza, che dagli Artefici s' efprime nelle figure coll' arreggiarle poco, e conservando un certo che di sreddezza : lo che conviene a gran Principi, a vecchi, a Sacerdoti, e a Matrone oneste. *Majesté*. §. Gravità in ispezie, dicesi la gravità, che ha checchessia in comparazione d' altra materia ec. presa in egual mole alla prima. *Le poids, la gravité, la pesanteur d' une chose en comparaison d' une autre*. §. Gravità assoluta, il peso assolutamente de' gravi. *Le poids des graves ; la gravité des corps*.

GRAVITÀRE, v. n. Pesare, aggravare colla sua gravità. *Graviter ; tendre & peser vers un point ; changer*.

GRAVITAZIÒNE, f. f. *T. de la Fisica*. Esercizio di gravità, l' attuale sforzo de' gravi, per andare al centro. *Gravitation*.

GRAVOSAMENTE. V. Gravemente.

GRAVOSÍSSIMO. V. Graviffimo.

GRAVOSITÀ, f. f. *Salvin.* Accatto di gravoso ; Gravezza. *Pesanteur*.

GRAVÒSO, SA, add. Grave, che ha gravezza. *Lourd ; pesant ; grave*. §. Per Noioso, importuno, molesto. *Onereux ; importun ; qui est à charge ; incommode ; gênant ; chagrinant ; nuisible ; fâcheux ; sensible ; ennuyant*. §. Per Grande, crudele. *Rigoureux ; cruel ; fier ; grief ; grand ; fâcheux*. Con grave pena. §. Per Rigido, severo, incomportabile, duro. *Dur ; rude ; revêche ; âpre ; fort ; violent ; fâcheux ; intraitable*.

GRÀZIA, f. f. Bellezza di checchessia, e avvenentezza d' operare, che alletta, e rapisce altrui ad amare. *Grace ; agrément ; beauté ; charme ; délices*. §. Per Amore, e benevolenza del superiore verso l' inferiore. *Grace ; faveur ; bonnes graces ; affection ; amitié ; bienfait*. §. Grazia di movenza. *Voc. Dif.* V. Movenza. §. Grazie, Chiamano i Poeti tre Dee, che gli antichi finfero compagne di Venere. *Graces*. §. Concessione di cosa richiesta a superiori, o a gran personaggi, favore, permissione graziosa. *Grace ; faveur ; bienfait ; plaisir ; service ; privilege ; exemption ; immunité ; indulgence*. §. Grazie, per Lo ringraziare, o per segno di gratitudine del beneficio, o favor ricevuto. *Grace ; remercîment*. Render grazie. *Rendre grace ou graces ; remercier*. V. Ringraziare. §. Non ne sapere nè grado, nè grazia, vale, Non ne restar niente obbligato. *N' avoir aucune obligation de quelque chose ; n' en savoir aucune gré*. §. Di grazia, posto avverb. usasi nello stesso signif. che la interjezione Deh. *De grace ; eu grace ; par grace*. §. Far checchessia in grazia d' alcuno, vale Farlo per far a colui cosa grata. *A la considération de*. §. Grazia, vale anche Perdono. *Grace ; pardon ; rémission*. Onde far grazia, trattandosi di pene, vale Assolvere, liberar dalla pena, che anche si dice Graziare. *Faire grace, &c.* V. Assolvere.

GRAZIÀBILE, add. d' ogni gen. *Voce dell' uso*. Capace, o degno di grazia, di perdono. *Graciable*.

GRAZIÀCCIA, f. f. Sattivo Pegg. di grazia, grazia finzionta. *Mauvaise grace*.

GRAZIADÈI, *T. pav.* Specie di Lattovaro. *Sorte d' Electuaire*. §. Graziadei, *T. de' Semplicisti*. V. Graziola.

* GRAZIÀLE, add. d' ogni g. Degno di grazia. *Graciable ; digne de pardon, de grace*.

GRAZIÀRE, v. a. Concedere alcuna cosa. *Accorder quelque grace ou faveur ; faire quelque plaisir, son office ; combler de bienfaits*. §. Per Far grazia. V. Assolvere.

GRAZIÀTO, TA, add. Da graziare. *Absous, &c.* §. Per grazioso. V. §. In forza di sust. dicesi di colui, al quale fi è accordata la grazia, o il perdono d' un delitto. *Remissionnaire*.

GRAZIÒLA, f. f. *T. de' Semplicisti*. Sorta d' erba, che anche dicesi Graziadei, e Stancacavallo. *Graziole ; petite digitale*.

GRAZIOSAMENTE, avv. Con grazia. *Gracieusement ; d' une manière gracieuse, agreable, honnête, polie ; civilement ; galamment*. §. Per senza premio. *Gratis ; par pure grace ; sans qu' il en coûte rien*. V. Gratuitamente.

GRAZIOSISSIMAMENTE, Avverb. *Lor. Med.* Superl. di Graziosamente. *Très-gracieusement*.

GRAZIOSITÀ, GRAZIOSITÀDE, GRAZIOSITÀTE, f. f. Attratto di grazioso ; gentilezza, venustà, avvenentezza. *Graces ; agrément ; beauté ; enjouement ; belles manières ; gracieuseté ; honnêteté ; civilité*.

GRAZIÒSO, SA, add. Che ha grazia, e avvenentezza. *Gracieux ; agréable ; qui a bonne grace ; qui a beaucoup de graces, d' agrement ; joli ; mignon ; beau ; gentil ; aimable, galant*. §. Per Favorevole, e benigno. *Gracieux ; poli ; civil ; honnête ; courtois ; affable ; benin ; galant ; vague ; leger ; agreable ; gent*. §. Per grato, riconoscente. *Reconnoissant ; qui a de la reconnoissance*. §. Per Gradito. V. §. Per Datu per grazia. V. Gratuito.

* GRAZÌRE. V. Ringraziare.

GRECAJUÒLO, f. m. Colui, che vende il Greco. *Celui qui vend une sorte de vin qu' on appelle Greco*. V. §. Per la bottega stessa del Grecajuolo. *Taverne, cabaret où l' on vend le Greco*.

GRECAMENTE, avv. *Varch. ercol. Pallav.* In Greccsco. *À la façon, à la mode, à la manière des Grecs*.

GRECASTRO, f. m. *Segner.* Giudeo nato nella Grecia. *Juif Grec*.

GRECESCO, ESCA, add. *Sen. Pist.* Grechesco. V.

GRECHEGGIÀRE, v. n. *T. Marinaresco.* Declinare verso Greco, volgersi verso Greco. *Nordester*.

GRECHESCO, CA, add. Alla greca, o di Grecia. *À la grecque ; à la façon des Grecs ; Hellenisme*.

GRECHETTO, f. m. *Red* Dim. di Greco in signif. di sorta di vino assai gustoso. V. Greco.

GRECHIZZÀRE, *Salvin.* Grecizzare. V.

GRECISMO, f. m *Crusca in Accesso*. Maniera Greca. *Hellenisme ; Grecisme*.

GRECITÀ, f. f. Tutta la Grecia. *Tout les Grecs ; toute la nation Grecque ; toute la Grece*.

GRECIZZÀRE, v. a. *Segner.* Usar Grecismi, dire, o scrivere secondo la lingua Greca. *Ecrire ou parler selon la façon ou suivant la construction de la langue Grecque*.

GRECO, f. m Di Nazion di Grecia. *Grec*. §. Per nome di vento, che soffia dalla parte di Grecia, *Nord est*. Greculevante. *Est-nord-est*. Grecotramontana. *Nord-nord est*. §. Greco, nome di vino, che, ancorchè nasca in Italia, si chiama Greco, nascendo da sorta di vitigno, e da magliuoli venuti primieramente di Grecia. In questo significato fa grechi al plur. *Sorte de vin & de raisin que tes Italiens appellent Greco*.

* GRECÒICE, f. f. *Tel.* Br. Coturnice. V.

GRECOLATÌNO, NA, add. *Red.* Aggiunto di voce, dianzi Greca, poi Latina, ed aggiunto pure di lessici, o libri, che hanno il Greco, e il Latino corrispondente. *Grec & Latin*.

GRECOLEVANTE, f. m. Nome di mezzo vento, che spira tra greco, e levante. *Est-nord-est*.

† GRECOLO, Aggiunto, che fi dà a colui che ha qualche superficiale cognizione della Lingua Greca. *Qui a une legere teinture de la langue Grecque*. §. Per Sciocco, Smemorato. V.

GRECOSPAGNUÒLO, LA, add. *Magal.* Aggiunto di voce, dianzi Greca, poi Spagnuola. *Grec & Espagnol*.

GRECOTOSCÀNO, NA, add. *Magal.* Aggiunto di voce, dianzi Greca, poi Toscana. *Grec & Toscan*.

† GRECOTRAMONTÀNA, f. m. Nome di mezzo vento che soffia tra Greco, e Tramontana. *Nord-nord est*.

GREGÀLE, add. d' ogni g. *Varch. ercol.* Che è dello stesso gregge, che da la gregge. *Du même troupeau*. §. Fig. vale Compagnevole. V.

GREGÀRIO, IA, add. Di gregge, di ordinaria condizione. *De condition ordinaire, vulgaire*.

GREGGE, f. m. } Quantità di bestiame adu-
GRÈGGIA, f. f. } nato insieme, e dicesi proprio del bestiame minuto, come di capre, pecore, ec. Gregge può essere masc. e fem. al singolare, ma è sempre femm. al plur. *Troupeau*. §. Per metaf. si dice d' ogni moltitudine adunata insieme. *Troupe, foule, bande de personnes*. §. Per Luogo dove habbia la greggia. *Bercerie ; bercail*.

GRÈGGIO, a. GREZZO, Aggiunto che si dà a' metalli, ed alle pietre preziose, per significare, ch' ei son tali, quali nella miniera fi sono trovati, e vale Non pulito, rozzo. *Brut*.

GREGGIUÒLA, f. f. Piccola gregge. *Petit troupeau*.

GREGORIÀNO, NA, add. *Voce dell' uso*. Appartenente ad alcuni Pontefici di nome Gregorio, e dicesi di canto, di anno, o Calendario. *Gregorien*.

GREMBIALÀTA. V. Grembiata.

* GREMBIÀLE. V. Grembiule.

GREMBIÀTA, f. f. Tanto, quanto può capire nel grembiule. *Un plein tablier*. §. Per similit. vale Piccola quantità. *Un peu ; une petite quantité ; une petite portion*.

GREMBIÀTO, add. *T. del Blasone*, Dicesi d' uno scudo che porta quarto grembi d' un colore, e quarto d' un altro. *Gironné*.

GREMBIÌLE, f. m. Un pezzo di panno lino, o d' altra materia, che tengono dinanzi cinto le Donne, e pende loro infino su i piedi, e fimile l' usano gli Artifi, ma corto. *Tablier*. Le donne di bassa condizione dicono *Desantier*.

GREMBIULÌNO, f. m. *Salvin.* Dim. di Grembiule. *Petit tablier*.

GREMBO, f. m. Quella parte del corpo umano dal bellico quasi infino al ginocchio, in quanto o piegata, o sedendo, ella è acconcia a ricevere checchessia. *Giron ; sein*. §. Il grembo della Chiesa, vale La comunione de' Fedeli della Cattolica Chiesa sotto il loro legittimo Pastore. *Le giron de l' Église*. §. Per Utero. V. §. Per grembiule, o lembo di vesta piegato, e acconcio per mettervi dentro, e portare, checchè sia. *Tablier*. §. Fig. vale il Mezzo, il centro. *Le milieu, le sein, le cœur de quelque chose*. Nel grembo della terra, §. A grembo, o col grembo aperto fare checchessia, vale Offerire, e proferire quella tal cosa, darla non richiesto, ma spontaneamente. §. Cadere in grembo al zio. V. Zio. §. Grembo, *T. del Blasone*. Specie di triangolo, la di cui base è larga quanto la metà dello scudo, e la di cui punta è posta nel centro di esso. *Giron*.

GREMIGNA. V. Gramigna.

GREMIO. V. Grembo.

GREMIRE. V. Ghermire.

GREMITO, TA, addiett. Folto, spesso, ripieno. *Epais ; ferré ; dru ; nombreux ; près-à-près à rempli*.

GREPPA, f. f. *Crusca in* Greppo. V.

GREPPIA, f. f. V. Mangiatoja.

GREPPO, f. m. Greppa, ciglare di fossa, sommità di terra. *Levée de terre, bord d' un fossé*. §. Per vaso di terra rotto. *Pot cassé*. §. Far greppo, o quel raggrinzar la bocca, che fanno i bambini, quando voglion cominciar a piangere. *Faire le cul de poule*.

GREPPOLA, f. f. *Volg. It.* Ragia, che si attacca alle botti. *Tartre*.

GRESSÌBILE, add. d' ogni gen *Segn. anim.* Disposto al cammino, atto a camminare. *Disposé à marcher*.

GRETO, f. m. Quella parte del letto, più propriamente del fiume, che rimane scoperta dall' acque, e dicesi anche del lido, o terren ghiaioso del mare. *Bord d' une rivière, ou de la mer, ou terrain pierreux & sablonneux du lit d' une rivière & qui est hors de l' eau*.

GRÈTOLA, f. f. Ciafcun di quei cimiti, di che fon composte le gabbie degli uccelli. *Brin d' osier dont on fait les cages*. §. Figur. per Congiuntura ; onde trovar la gretola, vale Trovar la congiuntura in far checchessia. *Trouver le nœud de l' affaire*.

GRETÒSO, SA, add. Che ha greto. *Pierreux & sablonneux*.

GRETTAMENTE, avv. Con grettezza, meschinamente, con animo meschino. *Taquinement ; malproprement ; avec avarice ; vilainement ; ferrement ; malignement ; sordidement ; pauvrement*.

GRETTEZZA, f. f. Attratto di gretto, contrario di magnificenza. *Taquinerie ; vilainie ; malsonnerie ; pesteste*.

GRETTISSIMAMENTE, avv. Suo. di grettamente. *Très-taquinement ; très-malproprement*.

GRETTISSIMO, MA, add. Sup. di gretto. *Très-sordide ; très-malsoin*.

GRÈTTO, ETTA, add. Contrario di magnifico ; angusto, piccolo. *Serré ; pauvre ; gredin ; gueux ; malsoin ; taquin ; sordide*.

GRETTO, fust. m. V. Grettezza.

GREVE, e GRIÈVE. V. Grave.

GREVEMENTE. V. Gravemente.

GREVÌSSIMO, MA, add. *Taff.* Superl. di greve. *Très pesant*.

GREZZO. V. Greggio.

† GRIBANO, f. m. Specie di barca, di cui fi fa uso principalmente sul fiume di Somma. *Gribane*.

GRICCIO, } f. m. *Varch. Ercol.* Ghiribizzo,
GRICCIÒLO, } Fantasticagnine, Capriccio. V.
§. Per Rabbrezzo. *Treffaillement*.

GRICCIÒNE, f. m. Specie d' uccello acquatico, di cui non fi fa altro, che il nome. *Sorte d' oiseau dont on ne nous donne aucune description*.

GRIDA, f. f. Bando detto così da gridare, cioè favellare ad alta voce, come fa il banditore. *Cries*. §. Per Fama. V.

GRIDALTO, add. *Salvin.* Soprannome dato da Omero al rannocchio. *Qui crie ; qui coasse bien fort*.

GRIDAMENTO, f. m. V. Gridata.

GRIDANTE, add. d' ogni gen. Che grida. *Qui crie ; qui jette les hauts cris*.

GRIDARE, v. verb. att. Mandar fuora la voce con alto suono, e strepitofo. *Crier ; clabauder ; jetter des cris*. Gridare spesso. *Criailler*. Gridar a tutto potere. *Crier à pleine tête*. §. Gridare crucifigatur, dicesi volgarmente del Dir male di alcuno, per muovere a sdegno altrui contro di esso. *Crier telle ou telle qui un*. §. Gridar addosso a uno, dicesi di più persone, che fi follevano contro qualcheduno. *Lancher ; s' élever contre quelqu' un*. §. Per Manifestare, bandire, pubblicare. *Publier, divulguer*. §. Per Mostrare, e far comprendere. *Apprendre ; faire voir, comprendre ; enseigner ; montrer ; faire voir*. §. Per Garrire, e riprendere. *Gronder ; blâmer ; reprendre*. §. Per lo strepitare, che fa l' acqua. *Murmurer*. §. Gridar accorr' uomo, vale Chiamar foccorso, ed ajuto. *Crier à l' aide, au secours*. §. Gridar quanto fe o' ha nella gola, gridar quanto fe n' ha in testa, cioè Gridar fortissimo, a più non posso. *Crier à tue tête ; jetter les hauts cris*.

GRIDÀTA, f. f. Rumor di grida. *Criaillerie ; clabauderie*. §. Per Canata, rabbuffo. *Reprimande*. V. Rabbuffo.

GRIDATÒRE, f. m. Che grida. *Criaur ; qui fait du bruit ; braillard ; criailleur ; brailleur ; criard ; qui criaille qui gronde pour peu de sujet ; qui braille ; clabaudeur*. §. Per Banditore. *Juré criaur ; crieur public*.

GRIDELLÌNO, *T. de' Tintori*. Aggiunto di colore tra bigio, e rosso. *Gris de lin ; lilas clair*.

GRI-

GRIDÌO, s. m. *V.* Gridare, Grido. *Criaillerie ; criaille ; clabauderie.*

GRIDO, s. m. Suono strepitoso, propriamente di voce umana. mandato fuori per varie cagioni, come per paura, ira, ec. *Cri ; clameur.* Grido doloroso. *Heurs ; gemissemens.* Grido fatto per ischerno. *Huée ; sifflet.* Grido d'applauso. *Acclamation ; renommée ; renommée ; applaudissement.* ✱. Per Fama. *V.* §. Andare ne alle grida, prov. cioè Credere quel che s'è detto, senza prendere, o cercar più in là. *Croire legerement, facilement, sans preuves.* §. Lafciare alle grida, metaf. tolta da' Cacciatori, che a' cani fanno romore lafciano il cane, senza aver veduta la fera, e vale Muoverli per vana, o leggiera cagione a far becchiglia, senza afpettare il debito tempo. *Agir inconsiderément, avec précipitation, avec trop d'empressement.* §. Prov. Dalle grida fe fcampa il lupo, cioè non ogni, che non hanno de' lor fatti a tra pazione, che grida, delle quali s' è fanno beffe, e ritornano di nuovo al male.

* GRIDÒRE, s. m. *V.* Grido.

GRIÈVE, *V.* Grave.

GRIEVEMENTE, *V* Gravemente.

GRIFAGNA, *Lat. Verbal.* fem. di grifagno. *De proie.*

GRIFAGNO, add. Si dice ad uccel di rapina. *De proie.*

GRIFÀRE, *v. a.* Strappicciare con grifo, voce baffa. *Froisser ou fouler avec la griffe.*

GRIFFO, *V.* Grifone.

GRIFO, s. m. Parte del capo del porco dagli occhi in giù. *Groin, museau de cochon,* §. Per ischerno, o fcherno, fi dice del vifo dell' uomo, ed in particolar della bocca. *Le museau.* §. Tocare il grifo, cioè col vino torto moftrare di difappenvare. *Toucher ; frotter le museau.* §. Grifo, Salvin. *Ver* orta di rete, e ez. Indovinello. *En gme.*

GRIFONE, s. m. Animale biforme, e favoloso, he in parte è uccello, e d'aquila, e in parte è la noftrare e di leone, con quattro piedi. *Griffon.* §. hare un grifone a uno, vale Dargli un pugno nel ito. *Donner un coup de poing au visage ; Donner un* on *coup de poing.*

GRIGIO, add. Di colore bigio nero, che tra ello fia mefcolato bianco, e diceli per lo più di pelo, di penne. *Gris, gris de more ; gris brun.*

GRIGIOFERRO, add *Fig.* Grifdeferro, forta di olor ez gio. *Gris de fer.*

GRILLA, *s. f. Cr. N.* Sorta d' uva. *Sorte de raisin*

GRILLÀJA, *s. f.* Luogo ferile, forfe perchè quel ertreno produce poco altro, che grilli. *Terrain aurier, ſtérile.*

GRILLANDA, GRILLANDETTA, *V.* Ghirlanda, Ghirlandetta.

GRILLANDÀTO, TA, add. *Mistm.* Inghirlandato, lo ftefso, che Ghirlandato. *Couronne de fleurs, ui a une guirlande.*

GRILLANTE, add. d'ogni s. Che grilla. *Qui ute ; qui frémit ; qui ſait bouillir.*

GRILLÀRE, *v. n.* Principiare a bollire. *Frémir ; commencer à bouillir ; être prêt à bouillir, bouillonner.*

GRILLETTO, *s. m.* Dim. di Grillo. *Petit grillon.* §. Grilletto, ne l'armi da fuoco, Quel ferretto, che toccandofi fa fcattare il fucile. *Détente ; détente.*

GRILLIO, *s. m.* Animale noto. annoverato fra gl' nfetti. *Grillon.* Il volgo dice anche, *Grefillon.* Ve e fono di varie forte, cioè di colore, come di forma: hanno l' ale di cartilagine, e quella forte di lor, che fon lunghi, e tutti verdi, fi chiamano Cavallette. *Sauterelles.* §. Per Iftrumento bellico di metamine da accendere alle mura, e mettere il fuoco. *Machine de guerre des anciens.* §. Grilli, per Baftelle, e zbirbirizzi ftravaganti. *Fantaiſie ; caprice, chade, Bizarrerie ; grippe ; goût capricieux.* §. Per Quel piccol legame nel quale delle pallottole, con le palle debbono accollarfi. *Le lien.* §. Far come il grillo, che o e'faltra, o egli fa ferimo ; e ha dice Quando uno non vuol mai far nulla, o in un tratto tutte le cofe. *Etre excessif en toutes choses.* §. Pialiar il grillo, montare, o faltare il grillo a uno, vale lo ftello, che Imbizzarire. *Se fâcher ; monter la chèvre.* §. Grillo, *Fig. Dif.* Specie di pon. e de' Muratori, fatto di legno, dal piano del quale endono due piedi, che nell' attaccatura fanno angolo ttuso, e fi dicendono per all' ingiù ; e ferve per cavarlo a fuor di braccia con canapi fopra le cofe, ve non poffon farfi buche, per ifabilirvi i ponti e' bifogni loro. *Echafaud volant.*

GRILLOLINO, *s. m.* Dim. di grillo. *Petit grillon.*

GRILLONE, *s. m.* Accrefc. di grillo. *Gros grillon.* §. Fare a bel grillone, modo antico, cale are a chi getta via più tempo. *Perdre son temps ; négocier.*

GRILLÒSO, SA, add. Pien di grilli, di fantafie. *Fantaſgique, capricieux ; bizarre ; qui a des vues.*

GRILLOTALPA, *s. f.* Specie d' animaletto nno ertato fra gli infetti, che fi genera nel letame, e ueniadica affai ne' giardini. *Courtilière.*

GRIMALDELLO, *s. m.* Strumento di ferro ritorto da uno de' capi che ferve per aprire fenza la chiave e ferrature. *Rossignol, crochet.* Aprir col grimaldello. *Crocheter.*

GRIMO. Aggiunto, che fi dà a vecchio grinzo. *Ridé.*

GRINZA, *s. f.* Ruga, crefpa, e piega mal fatta, ed a cafo. *Ride ; pli au front, au visage.* §. Grinza ancbe fi direbbe del panno, e d' ogni altra cofa ragrinzata. *Pli.* §. Cavar il corpo di grinze, fichè del Mangiar tanto, che 'l corpo fcoppi, e ne rimanga la pelle, che fi dice anche A crepapelle. *Manger tout son soul ; remplir son pourpoint.* *V.* Otre

GRINZETTA, *s. f.* Dim. di grinza. *Petite ride ; petit pli.*

GRINZO, ZA, } add. Rugofo, pieno di cre-
GRINZÒSO, SA, } fpe, o grinze. *Plein de rides, de plis.*

GRIPPO, *s. m.* Sorta di Brigantino da corfeggiare, che era in uffo altre volte. *Gripe ; grip.*

GRISÀTOJO, *s. m. Fac. Dif.* Strumento di ferro, col quale fi fanno rodendo i vetri per ridurli a' deftinati contorni. *V.* Topo.

GRISDEFERRO, add. *Magal.* Grigioferro, forta di color grigio. *Gris de fer*

GRISETTO, *s. m. Bomb.* Specie di panno, e anche di color grigio. *Grisette.*

* GRISO. *V.* Grigio.

GRISOLAMPO, *s. m. Vocab. Dif.* Specie di grifolita. *Terre de chrysolite.*

GRISOLEO, *s. m. Vocab. Dif.* Specie di grifolito. *Sorte de chrysolite.*

GRISÒLITA, *s. f.* fuf. Pietra preziofa di colore. GRISÒLITO, } prodotare in rofo, rifucente in aureo colore ; alcuna volta ha alcun poco di cerulco, o marittimo, e contiene in fe alcune gocce d' oro. *Corps lisse.*

GRISOPÀZIO, *s. m.* Pietra preziofa di colore ver declinato, mifto d' un po' di giallicetto. *Corps opaque.*

GRISPIGNOLO. *V.* Crocebula. *Lanterna.*

GRÒFANO. *V.* Carofano.

* GRÒLIA. *V.* Gloria.

* GRÒLIA, *s. f.* Gioftra. *V.*

* GRULIÒSO, OSA, add *Bosc.* Glorioſo. *V.*

GRUMMA, *s. f.* Crufca, che fa il vino dentro alla botte, la quale è detta anche tartaro. *Tartre ; crasse de tartre.* §. Per quella roccia, che fa l' acqua ne' conduotti, ed in altri luoghi, dov' ella corre di continuo. *Gras ; ce mêle ; crasse.*

GROMMÀRE, *v. n. Cor. Rm.* Formar grommma, rimanere incrofiato di grommma. *Se couvrir de tartre ; se former une croûte de tartre.*

GROMMÀTO, TA, } add. Incrofiato, Impaftra-
GROMMÒSO, SA, } to, impaftato di grommma, o d' altra materia vifcofa a guifa de la grommma. *Tartareux*

GRÒNDA, *s. f.* L' eftremità del tetto, che efce fnora della parete della cafa, perchè da ed grondi da, e verfa la pioggia, che cade in ful terreno. *Gouttière ; battellement.* §. Grondà diceli altresì a quella forta d' embrici, che han le teſte quadrate, e fi mettono nell' eftremità della grondà. *Noue.* §. Grondà, o fia doccia di grondà. *Chéneau ; gargouille.* §. A grondà, posto avverbial., vale a fimilitudine di grondà, e diceli rifpettivamente di cappelli, e berrette, e altre cofe, che fi portano in capo. *A la fuite, en gouttière.*

GRONDÀJA, *s. f.* L' acqua, che grondà, e cade dalla grondà. *L' eau qui tombe des gouttières, gouttière*, e diceli pure al luogo dov' ella cade. §. Fuggir l' acqua fotto le grondaje, prov. e vale Nel procurar di fuggire un pericolo, o danno, aoltarincontro ad un altro fimile, o maggiore. *Tomber de la fièvre en chaudmal ; se tirer dans l' eau de peur de la pluie.*

* GRONDÀJO. *V.* Gronda.

* GRONDANTE, add. d' ogni s. Che gronda. *Qui dégoutte ; qui coule goutte à goutte ; qui tombe, qui distille, goutte à goutte.*

GRONDÀRE, *v. n.* Il cadere, che fa l' acqua dal le grondè, ma fi dice comunemente di tutte le cofe liquide, che verfino a fimilitudine delle grondare, come grondare il vafque, ec. *Dégoutter, couler, tomber goutte à goutte.*

GRONDATÒJO, *s. m.* Sorta di cimafa con co' en da eroda ne' frontefpizi fopra le cornici dell' Ordine Dorico. *Larmier.*

* GRONDÈA. *V.* Gronda.

GRONDEGGIÀRE. *V.* Grondare.

GRONGO, *s. m.* Sorta di pefce di mare fimile all' anguille groffe. *Congre.*

GRUPPA, *s. f.* La parte dell' animale quadrupede appie della fchiena fopra i fianchi, e diceli più propriamente di quello da cavalcare, e degli altri groppone. *Croupe.* §. Andare, cavalcare, e fimili in groppa, vale Pofarodofi fulla groppa della beſtia, e con in fel'a, cavalcare, andare, ec. *Aller en croupe, en croupe.* §. Dar delle mani in fulla groppa a uno, che è avvn voler pentar più a lui, e favorirne le mani. *Abandonner quelqu'un, ne vouloir plus se mêler de lui, ni de ses affaires ; ne s'en mettre plus en peine ; n'en prendre aucun soin.* §. Non portar groppa, o non attcer groppa, vale Non voler foppportare ingiuria. *Etre bien chatouilleux ; s'offenser aisément ; n'endurer pas raillerie.*

GRUPPIÈRA, *s. f.* Foiolino, pofolatera, il cuojo attaccato con una fibbia alla fella, e va per la groppa fino alla coda, nella quale fi mette cila coda. *Croupière.*

GRUPPO, e GRUTTO, *s. m.* Da aggruppare. Nodo. *V.* §. Per Vilnppo, macchio. *Tas ; monceau.* §. Gruppo di verro, vale Torbide. *Tourbillon.* §. Gruppo, chiamano i Pittori, e gli Scultori, una quantità di figure, d' animali, o d' altro, dipinte infieme, ma per lo più fi dice delle fcolpite *Groupe.* §. Per un facchetto ben ferrato, e di monete pieno. *Petit sac plein d' argent ; rouleau ; paquet d' argent.* §. Per Nodo, difficoltà. *Nœud ; difficulté ; embarras ; embrouillement ; confusion.* §. Gruppo, maniera di cantare, o di fonare di più note unite inſieme l' una appreſſo l' altra. *Groupe.*

GRUPPÒNE, *s. m.* Gruppa, ma diceſi di tutti gli animali, così quadrupedi, come bipedi, eccetto che di quelli da cavalcare. *Croupe. Croupion*, non diceſi, che degli uomini, e degli uccelli.

GROPPÒSO, SA. *add.* Pieno di nodi. *Qui a des nœuds ; qui le nœud aisément ; plein de nœuds.*

GROSSA, *s. f.* Quantità. *Quantité ; force ; tissu de quelque chose ; le gros ; abondance ; multitude.* §. Groſſa, vale anche Dodici dozzine. *Grosse ; douze douzaines de douzaines marchandises.* §. Una groſſa di corde di minugia, che fono dodici dozzine di ſaavette: cioè matafline. *Grosse.* §. Dormir nella groſſa, fi dice del dormire la terza volta i bachi da feta. *Dormir pour la troisième fois.* §. Dormir nella groſſa, ed eſſere in fulla groſſa, per ſimil. vagliono Dormir profondamente. *Dormir profondément, d'un profond sommeil ; d'un bon sommeil.* §. Alla groſſa, posto avv. Non mi naturalmente, all' ingroſſo. *En gros.*

GROSSÀCCIO, CIA, add. Peggi. di groſſo. *Fort gros ; lourd, corpulent, extrêmement gras, épais ; replet ; gros & gras.*

GROSSACCIUÒLO, LA, add. *Cr. in Berzghebrasso.* Groſſerello, piccolo, bozzacchiuto. *Homme de petite taille, épais, gros & court, court & épais.*

GROSSAGRÀNA, *s. f.* Sorta di panno fatto di feta, di peli di capra, o altra ſimil materia. Drappo, che portavano il nome dalle città, dove ſon fabbricati. *Gros de Naples, gros de Tours, grosgrain.*

GROSSAMENTE, avv. In gran quantità, affai, gravemente. *Beaucoup ; en grande quantité ; lourdement, pesamment.* §. Per Rozzamente, ſcortamente, alla groſſolana, con poca arte. *Grossièrement, d'une manière grossière, ruſtiquement, incivilement.*

GROSSEGGIÀRE, *v. n.* Far del grande, anche altro, far del bravo. *Faire le grand, le fier, le grand dia, le magnifique, l'homme important, d'importance, faire le rogue.*

GROSSERÈLLO, LA, add. Dim. di groſſo. *V.* Groſſetto.

GROSSERÌA, *s. f.* Arte di lavorare d'oro, e d' argento colle groſſe, e materiali, e i lavori ſteſſi. *Ge Trav.* §. Per Groſſezza. *V.*

GROSSÈRO, *Sanese.* Lo ſteſſo, e e groſſiere e materiale *V.* Groſſiere.

GROSSETTO, TA, add. Dim. di groſſo. *Un peu gros, épais ; bien rond.* §. Per Rozzo, materiale. *Simple, innocent ; naïf, grossier, fat ; fat ; ignorant.* §. Per Groſſezza. *V.* §. Adagio di ſtecch. *Gros fagots ; épaisseur de quelque chose ; corps, volume.* §. Per Groſſezza di Pregnezza. *V.* §. Per Materialità, e ſemplicità, e rozzezza, poco arti ſtio. *Grossièreté ; ignorance ; simplicité, pesanteur, stupidité, ignorance en matière de science.*

GROSSIÈRE, e GROSSIÈRO, *s. m.* Arcifa e ſi fera tolo. *Cribl mercier. Vannerand.* Il fcelo ci per *Marchand grossier*, lottendo o i Mercadanti, che vendono all' ingroſſo

GROSSIÈRE, e GROSSIÈRO, add Groſſo, rozzo, ſemplice, ignorante, ſtolto, *Bupide. Grossier ; stupide, rustique, matériel, &c. V.* Groſſo

GROSSISSIMAMÈNTE, avv. ſuperl. Groſſolanamente. *En très grande quantité ; très grossièrement, &c.*

GROSSISSIMO, MA, add. Sup. di groſſo. *Très-gros, &c.*

GROSSITÀ, *s. f. V. Cor* Groſſezza. *V.*

GROSSO, *s. m.* La parte maggiore, e migliore di qualſivoglia cofa *Le gros ; le fort ; la partie, la plus considérable.* §. Groſſo dell' eſercito, dell' oſte, ec. m. *v.* grueſo Tutto l' eſercito, o la parte maggiore di eſſo, il nerbo dell' eſercito. *Le gros de l' armée ; la principale partie d' une armée.* §. Vale anche la parte più materiale, e più grave. *Lit, corps ; fer ; fondement.* §. Per Groſſezza. *V.*

GROSSO, *s. m.* Sorta di moneta, che in Firenze ogg di vale mezzo giulio, cioè venti quattrini, che anche fi dice Groſſone ; *Sorte de monnoie de la valeur d' un demi jule.* E anche il nome d' una antica moneta Romana, che valeva cinque aſſi.

GROSSO, SA, Aggiunto a cofa materiale, contrario di fottile, che nel fuo eſſere ha corpulenza. *Gros ; matériel ; replet, épais ; lourd ; pesant ; corpulent.* §. Aggiunto di vino, voce, fiume, mare, fiagge, linfa, orina, brodo, miglio, olio, cannella, animo, Donna, V. Vino, Miglio, ec. §. Aggiunto, o riferente a femmina, vale Gravida. *Femme enceinte, grosse.* §. Aggiunto, rimoſtrante quando dice il medicore, contrario a piccolo, picciolo. *Grossièrement.* Groſſo falario, groſſa dote. Aggiunto ſignifican e Denſo, ſpeſſo, Folto. Aggiunto dinotante il contrario di ſottile *Grossier ; épais ; lourd.* Vivande groſſe *Mets*

asprimente rozzo, semplice, ignorante, contrario ad acuto, fagace, ingegnoso, accorto. V. Grossolano. = Femmina, uomo grosso, di grosso ingegno. §. Star grosso, andar grosso a uno, si è l'esser alquanto adirato seco. *Être un peu fâché contre quelqu'un; avoir une dent contre lui.* §. Fare il grande, e il grosso, vale Reputarsi, o spacciarsi d'assai. *Traiter du grand.* §. Al grosso, posto avv. V. Grossolanamente. §. Di grosso, posto avv. vale In grossa somma. *Grosse somme.* §. Per grosso, non guardarla così nel sottile, chiuder gli occhi. *Dissimuler; fermer les yeux; ne pas faire semblant de voir.*

GROSSO, avv. V. Grossamente.

GROSSÒCCIO, CIA, add. *Cr. N.* Grossetto. V.

GROSSOLANAMENTE. V. Grossolanamente.

GROSSOLANISSIMO, MA, add. *superl.* Superl. di grossolano. *Très-grossier; très matériel, &c.*

GROSSOLÀNO, NA, add. Di grossa qualità, rozzo, materiale. *Grossier; stupide; rustique; matériel; pesant; rude; mal poli; peu civilisé; ganache; lourd; crasse; malhonnête; qui a la machoire pesante; qui a une grosse mâchoire.*

GROSSÒNE, s. m. Grosso, moneta d'argento, che anticamente valeva ventun quattrino. V. Grosso.

GROSSÒTTO, TA, add. Accresc. di grosso. *Un peu gros; un peu gras; un peu épais.*

GROSSÙME, s. m. } V. Grossezza.
* GROSSÙRA, s. f. }

GROTTA, s. f. Spelonca, caverna. *Grotte; antre; caverne; cavité; concavité; creux; souterrain; sanière.* §. Per Luogo dirupato, e scosceso. *Precipice; rocher escarpé; montagne escarpée, rude, de difficile accès.*

GROTTÀCCIA, s. f. *Lat.* Peggior. di grotta. *Caverne; grotte profonde, obscure.*

GROTTERÈLLA, s. f. *Lat.* Grotticella, grottolina. *Petite grotte; petite caverne.*

GROTTESCA, s. f. Sorta di pittura fatta a capriccio, per ornamento, e ricempimento di luoghi non capaci di pittura più nobile, e togolata. *Grotesque.*

GROTTESCO, ESCA, add. e f. *Vasar.* Sorta di dipingere licenzioso, a capriccio. *Grotesque.*

GROTTICÈLLA, s. f. Dim. di grotta. *Petite grotte; petite caverne, &c.*

* GROTTO, Grotta. V.

GROTTO, s. m. Uccello palustre, più grande che il cigno, quasi tutto bianco; egli ha un gozzo forto il becco, dove tiene come in un serbatojo la sua pesca per mangiarla poi a suo bell'agio. *Onocrotale; pelican; grand gosier.*

GROTTÒLA, s. f. *Sannazz.* Dim. di grotta, Grottarella, Grotterella. V.

GROTTÒSO, SA, add. Luogo pieno di grotte. *Caverneux; qui a des concavités, des conduits souterrains, des trous, des cavités, des creux.* §. Per Fatto a guisa di grotta. *Voûté; fait en voûte; creux; fait à la manière d'une grotte, d'une caverne.*

GROVIGLIÒLA, s. f. Quel ritorcimento, che fa in fe il filo, quando è troppo torto. *Entortillement; tortillement.*

GRU, GRUA, e GRUE, s. f. Uccello grosso, e di passaggio che vola a stormi, e assai alto. *Grue.* Si trova anche declinato, benchè alquanto improprianente al maschile.

GRUA, s. f. *T. Marinaresco.* Argano, o macchina da alzare gran pesi. *Grue.*

GRÙCCIA, s. f. Bastone di lunghezza tale, che giunge alla spalla dell'uomo, in capo al quale è confitto, o commesso un pezzo di legno di lunghezza d'un palmo incavato a guisa di lira nuova per intorcavi l'asselle da chi non può reggere sulle gambe. *Béquille.* §. Per Uno strumento fatto a guisa di gruccia, con una mezza luna tagliente per ficcare i magliuoli nel divelto. *Serte de planteir.* §. È anche un istromento fu cui si posa la civetta, mentre con essa si uccella. *Billot sur lequel on place le duc ou la chouette, lorsqu'on chasse avec ces oiseaux.* §. Tenere in sulla gruccia, vale Tenere sospeso, e si dice dell'animo. *Tenir quelqu'un en suspens.* §. Stare sulla gruccia, vale Stare con l'animo sospeso. *Être en suspens.* §. Tenere alcuno sulla gruccia, vale anche Uccellarlo. V. §. Gruccia è anche uno strumento piccolo di legno per reggere le gambe degli storpiati. *Jambe de bois.*

GRUE, s. f. V. Gru.

GRUFOLÀRE, v. a. Proprio il razzolare, che fanno i porci col grifo. *Vermiller; fouiller avec le groin, avec le boutoir.* §. Per Quel gesto, che fa il porco alzando il grifo, e spignendolo innanzi grugnendo. *Grogner; allonger le groin en grognant.* §. Per similit. dicesi talora anche d'altri animali. *Allonger la tête.* §. Grufolarsi, n. p. *Magal.* Razzolarsi col grifo. *Se vautrer avec le groin.*

* GRUGA, e GRUVA, V. Gru.

GRUGNARE. V. Grugnire.

GRUGNÌNO, s. m. Dim. di grugno. *Petit groin.*

GRUGNÌRE, e GRUGNÀRE, v. n. Lo stridere propriamente del porco. *Grogner.*

GRUGNÌTO, s. m. Lo strepito del porco nel mandar fuori la voce. *Grognement; cri des porcseaux.*

GRUGNO. V. Grifo. §. Per un certo arricciamento di viso, cagionato dal sentir cosa, che non ti piaccia. *Froncements des sourcils.* Onde far il grugno. *Froncer les sourcils.*

GRULLO, LA, add. Mogio, addormentato. *Endormi; assoupi; engourdi.*

GRUMA. V. Gromma.

GRUMÀTA, s. f. *Celsin.* T. degli Orefici. Spegnimento dell'opera calda in gruma di botte, e acqua. *Eau où l'on a détrempé du tartre.*

GRUMÀTO, s. m. Spezie di fungo. V. Fungo.

GRUMETTO, s. m. Dim. di grumo. *Petit grumeau.*

GRUMO, s. m. Il quagliamento del sangue fuor delle vene, e del latte nelle poppe. *Grumeau.* Parlandosi del sangue si dice anche *Caillot.*

GRUMOLETTO, s. m. *Cr. N.* Dim. di grumolo. *Petit grumeau.*

GRÙMOLO. V. Garzuolo.

GRUMÒSO, SA, add. Che ha gruma. *Couvert de croutes, grumeleux.* ¶. Per Fermato in grumi. *En grumeaux.*

GRUNGO, s. m. *Cr. N.* Speaie d'erba, detta altrimenti Cuscuta. V.

GRUOGO, s. m. Erba, che fa il suo fiore simile al zafferano, ma di men valore, e di più quantità, e dicesi pure al fiore stesso. *Safran bâtard.* §. Gruogo, coll'aggiunto di selvatico, è quello, che propriamente si dice zafferano faraciuesco. *Carthame; safran bâtard; safranum.* Il suo seme, che è purgativo, si chiama *Semence de perroquet*, perchè giova a questa sorta d'uccelli. §. Gruogo, coll'aggiunto di domestico, vale Zafferano. *Safran; crocus.*

GRUPPETTO, s. m. Dim. di gruppo. *Petit monceau; petit tas.*

GRUPPÌTO, aggiunto di diamante. *Naturellement poli.*

GRÙPPO. V. Groppo.
* GRUVA. V. Gru.

GRUZZO, s. m. Raunamento, e massa di cose. *Tasse; tas; monceau; quantité; amas.* §. Per Gruzzolo. V.

GRÙZZOLO, s. m. Quantità di danari raggranel lati, e ragunati a poco a poco, gruzzo. *Tas d'argent; magot d'argent.* §. Per Raunamento di qual sivoglia altra cosa. V. Gruzzo.

* GUADAGNA. V. Guadagno.

GUADAGNÀBILE, add. d'ogni gen. Atto a guadagnarsi. *Qu'on peut gagner.* §. Per Atto a render guadagno. *Lucratif; qui apporte du lucre, du profit, du gain; profitable; avantageux; utile.*

GUADAGNAMÈNTO. V. Guadagno.

GUADAGNÀRE, v. a. Propriamente acquistar pecunia, e ricchezze con industria, e fatica. *Gagner; faire un gain, tirer profit, avantage, lucre, utilité.* §. Per Acquistarsi ogni altra cosa in qualunque modo. *Gagner; acquérir; profiter.* §. Guadagnar alcuno, dicesi di farselo amico, tirarlo dalla sua. *Gagner; obtenir; acquerir l'affection, l'amitié, la faveur, la bienveillance, la protection, la grace de quelqu'un; gagner quelque chose par quelqu'un.* §. Guadagnar di peccato, dicesi dell'acquistare col far difonesta copia di se medesimo. *Se prostituer.* §. Guadagnare sopra vento, o il sopravento dicono i *Marinaj*, del prendere il vantaggio del vento sopra il nemico. *Gagner au vent.* §. Guadagnare il vento, o cesi anche dell'Acquistar il vento, che non si aveva, mediante il buon governo de' Marinaj. *Gagner au vent.* §. Guadagnare l'Indulgenza, il Giubbileo, lo stesso che Acquistare. *Gagner les Indulgences.* §. Guadagnar la spalla del cavallo. *T. della Cavallerizza.* Dicesi del superare la resistenza del cavallo. *Gagner l'épaule d'un cheval.* §. Guadagnarsi del male, dicesi de' mali vergognosi, che altri riceve per effersegli procacciati. *Gagner du mal.* §. Guadagnarsi la vita, vale Industriarsi per campare. *Gagner sa vie; gagner son pain.* §. Non guadagnar l'acqua da lavarsi le mani, prov. Avere avviamento, o lavoro, dove il guadagno fia poco, e scarso. *Ne pas gagner l'eau que l'on boit.* §. Guadagnare, per Apprendere, Imparare. V. §. Guadagnare, fig. vale Generare, e si dice ordinariamente delle bestie. *Engendrer; concevoir.*

GUADAGNÀTO, TA, add. *Gagné, &c.* §. In forza di sust. *Gain; ce qu'on a gagné.* V. Guadagno.

GUADAGNATÒRE, s. m. Che guadagna. *Qui gagne.*

GUADAGNATRÌCE, s. f. Fem. di guadagnatore. *Qui gagne.*

* GUADAGNERÌA, s. f. Guadagno, ma preso piuttosto in cattiva parte. V.

GUADAGNETTO, s. m. *Cr. N.* Dim. di guadagno. *Petit gain; petit profit.* V. Guadagnuzzo.

GUADAGNÈVOLE, add. o' ogni g. *Salvin.* Guadagnabile, acquistabile. *Qu'on peut gagner.*

GUADAGNO, s. m. Il guadagnare, l'acquisto, e la cosa acquistata. *Gain; profit; lucre; revenant.* §. A guadagno, co' verbi Dare, Mettere, e simili, vale lo stesso che a usura. V. Usura. §. Andare, Mettere, Venire, e simili, a guadagno, parlandosi di bestie, vale Andare, e simili alla monta. V. Monta. §. Far guadagno, vale Guadagnare. *Gagner.* §. Far guadagni illeciti. *Malverser.* §. Mettersi a guadagno, o simili, vale Guadagnar di peccato. V. Guadagnare.

GUADAGNÒSO, SA, add. *Benab.* Lucroso, utile, profittevole. *Utile; lucratif, &c.* V. Guadagnabile.

GUADAGNÙCCIO, } s. f. m. Dim. di guadagno.
GUADAGNUZZO, } *Petit gain; petit profit; grimelinage.*

GUADARE, v. a. Passar fiumi da una ripa all'altra o a cavallo, o a piè. *Passer la rivière à gué; passer une rivière sans bateau, sans nager.*

GUADE. V. Vangajuole.

GUADO, s. m. Luogo nel fiume, dove può passarsi senza nave. *Gué.* §. Rompere il guado, vale Efere il primo a fare, o a tentare di fare una cosa. *Frayer le chemin; tenter, rompre la glace.* §. Tentare il guado, vale Esaminar bene una cosa prima di farla. *Sonder le gué.*

GUADO, s. m. Sorta d'erba, colla quale si tingono i panni in azzurro, per fondamento, e stabilità del color nero, e d'alcuni altri colori, e ce ne sono di due spezie: Maggiore, detta Guadone. *Guede; pastel.* E minore, detta Erba guada. *Gaude.*

GUADÒNE, s. m. *Cr. in Guado.* Spezie di guado, erba. V. Guado.

GUADÒSO, add. Che si può guadare. *Guéable; qu'on peut passer à gué.*

* GUAGLIÀNZA. V. Aggualgianza.

* GUAGNELISTA, V. Vangelista.

GUAGNÈLO. V. Vangelo. §. Alle guagnele, o per giuramento, per lo Vangelo. *Ma foi; par ma foi; sur ma foi; sur ma parole; sur mon honneur, &c.* §. Alle guagnelpole, in ischerzo, lo stesso che Alle guagnele.

GUAI, V. Guajo.

GUAJÀCO, s. m. *Volg. It.* Lo stesso che Legno santo. *Gaiac.*

GUAÌME, s. m. L'erba tenera, che rinasce ne' campi, e ne' prati dopo la prima fegatura. *Regain.* §. A guaime, posto avverbialm. vale A modo di guaime. *A la manière du regain.*

GUAÌNA, s. f. Strumento di cuojo, dove si tengono, e confervano i ferri da tagliare, come coltelli, forbici, spade. *Gaine; etui; couteliere.* §. Per similit. dicesi di tutto ciò, che serve a custodire qualche cosa. *Couverture; caisette; gaine; étui; coffre; enveloppe*, secondo le cose di che si fa, favella. §. Guaina della bandiera d'una nave. *Gaine de pavillon.* Guaina della fiamma. *Gaine de flamme.* §. Proverb. Tal guaina, tal coltello, vale Simile con simile, e si prende in cattiva parte. *Tel maître, tel valet.* §. Rendere coltelli per guaine, vale Rendere la pariglia. *Rendre la pareille.* V. Focaccia. §. Guaina. T. *Anatomico.* Apertura del condotto, che corrisponde all'utero, ed è situato al di sotto del meato orinario. *Le vagin.*

GUAINÀJO, s. f. m. Che fa, o vende guaine. *Gainier; ouvrier qui fait des gaines.*

GUAINÈLLA, s. f. *Crusca in Carrubo.* Sorta di arbore, detto anche Carrubo. *Caroubier.*

GUAJO, s. m. Propriamente quella voce, che mandano fuori i cani, quando sono stati perossi; e quella altresì, la quale si manda fuora, sospingendo impetuosamente l'aliteo del fuono, il quale si fenta da lungi, ma non vi si discerna terminazione. *Hurlement ci di douleur.* §. Per Disgrazia. *Malheur; désastre; infortune.* § Guai a voi, guai a me, talora è locuzione minaccevole. *Malheur à vous, à moi, à toi, &c.* Guai a' vinti *Malheur aux vaincus.* §. Guai a me, talora efclamazione di dolore. *Misérable que je suis! Helas que je suis à plaindre! que je suis malheureux! malheur à moi.* §. A guajo, avv. Infino al guaire, e si prende per Ficramente, e crudelmente. *Cruellement, inhumainement; fierement; barbarement.*

GUAJOLÀRE, } Quasi dim. di guaire, v.n. Pia-
GUAJOLÌRE, } namente guaire. *Gemir; se plaindre d'une voix plaintive; pousser des soupirs douloureux; se lamenter.* §. Per Qualunque abbajare de' cani. *Aboyer; japper; hurler.*

GUAÌRE, v. n. Quasi metter guai. V. Dolerfi, e rammaricarfi: fi dice più comunemente del cane, quando egli ha tocco qualche percossa. *Hurler; glapir.*

GUAITÀRE, *Tom.* V. Guardare. §. Guaitare, *Gr. s. Gir.* Per Aggoarare. V.

GUALCHIÈRA, s. f. Edificio, gli ordigni del quale mossi per forza d'acqua, fodano i panni lani. *Moulin à foulon; foulerie.* §. Non saper trovare il posto alle gualchiere, si dice in proverbio de' Medici ignoranti. *Ignorant; Medecin d'eau douce.*

GUALCÌRE, v. a. Malmenare, brancicare. *Chiffonner; bouchonner y escacher; froisser; refoulev.*

GUALCÌTO, add. Da gualcire, e si dice de' panni, sì lini, come lani, e drappi brancicati, e malmenati. *Chiffonné; froissé; bouchonné.*

* GUALDÀNA, s. f. Schiera, truppa di gente armata, mafnada, frotta, cavalcata, stormo. *Troupe; bande de soldats.*

GUALDIROSSO, s. m. Rosso di guado, voce usata per ischerzo. *Roussâtre.*

* GUALDO, s. m. Vizio, difetto. *Défaut; imperfection; vice.* §. Per Guidalesco. V.

GUALDRAPPA, s. f. Coverta, covertina. *Housse, couverture; sapara gon.*

* GUALE. V. Eguale.

* GUALÈRCHIO, add. Lercio [illegible]

sporco, schifo. *Sale ; mal propre ; Salope*. §. Per Guercioso. V.

GUALOPPÀRE, GUALOPPATÒRE, GUALOPPO. V. Galoppare, ec.

GUANÀCO, s.m. Animale Indiano. *Mouton, ou chameau du Perou ; glama, ou Lhama*.

GUANCIA, s. f. Gota. *Joue*.

GUANCIALÀTA, s. f. Colpo di guanciale. *Coup d'oreiller, ou de carreau*.

GUANCIÀLE, s. m. Da guancia. Piccolo piumaccio, sul quale per lo più si posa la guancia quando si giace. *Oreiller, coussin ; carreau*. §. Per Quella parte dell'elmo, che difende la guancia. *Le devant ou coisne qui defend les joues*. §. Torcer il capo, o dormire, o simili, in mezzo a due guanciali, vale Stare sicuro. *Dormir tranquille, être en lieu de surete*.

GUANCIALETTO, s. m. Dim. di guanciale. *Petit oreiller ; coussinet*. §. Guanciali rotondi spilli. *Epingles*.

GUANCIALÌNO, s. m. *Cr. in Torsello*. Piccolo guanciale, cuscinetto. *Coussinet*. §. Guancialino, *T. de' Chirurgi*. Pannolino addoppiato, che mettesi fa le fasce, o ferite, e su l'apertura della vena dopo la cavata di sangue. *Compresse*.

GUANCIÀTA, s. f. Gottata. *Soufflet*.

GUANCIATÌNA, s. f. Dim. di guanciata. *Petit soufflet*.

GUANCIÒNE, s. m. Guanciata gagliarda soda; modo basso. *Un bon soufflet*.

GUANTÀJO, s. m. Maestro di far guanti. *Gantier*.

GUANTÀTO, TA, add. *Vede dell'uso*. Che ha i denti impalmati. *Ganté*. Parlandosi del gatto, dicesi allora ch'egli ha allungati gli unghioni. *Qui a allongé les griffes*.

GUANTIÈRA, s. f. Piccol bacino di argento, atto a tenervi guanti, o altro tale. *Cuvette, ou bassin d'argent, dans lequel on met des gants, ou pareilles choses*.

GUANTO, s. m. Veste della mano. *Gant*. §. Quando si rocca la mano all'amico, senza cavarsi il guanto, si dice, l'amore passa il guanto. *L'amitié passe les gants*. §. Dar nel guanto, vale dire Capitare nelle mani altrui, nell'altrui forze. *Tomber entre les mains de quelqu'un*. §. Toccarsi, o col guanto, Farsi cortesemente delle scambievoli, e finte profferte. *Faire des offres reciproques, & feintes*. §. Mandare il guanto della battaglia in segno di disfida. *Jetter le gant*. §. Donar guanto, vale Accarezzare, dare ricapito. *Donner des caresses, des gages*.

* GUARAGNO, s. m. Stallone. V.

GUARAGUASCO, s. f. *Crusca in Tasso barbasf.* Sorta di pianta del genere del Tasso barbasco. V. Guaraguasto.

GUARAGUÀSTIO, } s. m. Sorta di tasso-barbasco.
GUARAGUASTO, }

GUARAGUÀTO, s. m. Guardia, Sentinella. *Sentinelle ; etre en sentinelle*.

GUARANTÌRE, *Cr. in Guirentire*. V.

GUARAROSCHI, s. m. *Vas de Banzi*. Colui, che è proposto alla cura de' boschi, che anche dicesi Boscaiuolo. *Garde-bois*.

* GUARAGUÀTO, s. m. Guardia, Sentinella. V. Stare a guaragnato, Fare la scattinella. *Faire sentinelle ; etre en sentinelle*.

GUARANTÌRE, *Cr. in Guirentire*. V.

GUARAROSCHI, s. m. *Vas de Banzi*. Colui, che è proposto alla cura de' boschi, che anche dicesi Boscaiuolo. *Garde-bois*.

GUARDACARTOCCI, s. m. T. *Marinaresco, e Militare*. Custodia da cartocci. *Garde-sac*.

GUARDACORDE, s. m. *Marat.* Arnese, che guarda le corde del bastimento. *Tambour*.

GUARDACORPO, s. m. Milizia, che guarda la persona del Principe. *Garde du corps*.

GUARDACOSTE, s. m. T. *Marinar.* Sorta di nave destinata alla custodia, e difesa delle coste del mare. *Garde-cote*.

* GUARDACUÒRE, s. m. Specie di farsetto. *Corset, ou corps de jupe*.

GUARDADONNA, s. f. Donna, che assiste al governo di quelle, che hanno partorito. *Garde*.

GUARDAFÒTE, s. f. m. Custodia per le gote, forte di maschera. *Masque*.

GUARDAMACCHIE, s. m. Quell'arnese dell'armbuso, che difende, e ripara il grilletto. *Sourde*.

GUARDAMAGAZZÌNO, s. m. T. *Marinar.* Colui, che ha la custodia i magazzini. *Magasinier*.

GUARDAMÀNDRIE, s. m. *Ital. Tolom.* Custode della mandria. *Mandrin. Berger*. §. V. Mandriano.

GUARDAMÀNO, s. m. T. *Di varj Artefizi*. Arnese onde alcun lavoranti si coprono la mano, acciocchè possa reflettere alla continuazione del lavoro. *Manique*. §. Guardamano, si dice anche di quel parte dell'impugnatura della spada, che è per difesa della mano. *Sauvegarde*.

GUARDAMENTO, s. m. Il guardare, fegnardo, guardia. *Garde ; garde, coup d'oeil ; attention*. §. Guardia. *Garde ; gardien ; sentinelle*.

* GUARDANAPPA, e GUARDANAIPO, s. m. Tovagliolo. *Serviette, essuiemain*.

GUARDANÀSO, s. m. Arnese da coprir il naso, la faccia. *Masque*.

GUARDANÀTICHE, s. m. *Capor.* Sorta di brache, lo stesso che Brache. *Culotte*.

GUARDANCANNA, s. f. Custodia della gola, forbo stesso che Gorgiera. V.

GUARDANTÀNTE. V. Guardicchiante.

GUARDANÌDIO, s. m. Uovo, che si lascia per fegno del nido delle galline, cadice. *Nichet*.

GUARDANTE, add. d'homi & *Best.* Che guarda, mirante. *Regardant ; qui regarde*.

GUARDAPÒLLI, s. m. T. *Marinaresco*. Colui, che ha in custodia il pollame, che anche dicesi Gallinaio. *Garde menagerie*.

GUARDAPORTÒNI, s. m. *Volg. It.* Soldatone, che fa di guardia alle porte de' palazzi de' Signori. *Suisse*.

GUARDÀRE, v.a. Dirizzare la vista verso l'oggetto. *Regarder ; voir ; envisager, contempler ; apercevoir ; jetter les yeux ; tourner la vue ; considerer ; porter le regard*. §. Per effer volto colla faccia verso ad una parte, rispondere, riuscire, e dicesi di cose inanimate. *Regarder, repondre, etre tourné, etre vis-à-vis, à l'opposite*. §. Per Servire, custodire, *Garder ; conserver ; reserver*. §. Per Tener conto d'una cosa, aver cora, aver l'occhio, custodire, tener in guardia, accertire. *Prendre garde, avoir soin ; avoir attention ; avoir l'oeil sur quelque chose, sur quelqu'un ; garder, tenir compte*. ¶. Per Liberare, scampare, difendere, assicurare. §. *Preserver ; conserver ; defendre ; garantir, preserver ; garder*. §. Guardarsi, n. p. Rimuovere le difese. *Se regarder*. §. Guardarsi, più comunemente vale Astenersi. *S'abstenir ; prendre garde ; ne pas faire quelque chose ; se garer ; se garder*. §. Guarda la gamba a' cani. Non t'arrischiare, abbi l'occhio. *Prenez garde à vous ; ne vous fiez pas*. §. Guardare, v.n. per Fare guardia. *Faire la garde*. §. Guardare, per Osservare, vedere. *Observer ; regarder ; choisir*. §. Guardar figuratamente, vale Guardare di mal'occhio. *Regarder avec mauvais oeil, de travers*. §. Guardare il fopravvento. *T. Marinaresco*. Governar la nave in guisa che abbia sempre il vantaggio del vento. *Tenir le lof*.

GUARDARÒBA, s. f. Stanza nella casa, ove si conservano gli arredi. *Garde-robe, garde-meuble*. §. Per Luogo, ove si ripongono checchessi. *Garde-robe ; depense*. §. Degli anche a Chi è ha la cura. *Garde-robe*, o la Grand'maestro de la guarderobe.

GUARDASIGÌLLI, s. m. *Pasquin.* Custode del Sigillo, Ministro, che fissila le patenti de' Principi. *Garde des Sceaux*.

* GUARDASPÈSA, V. Dispensa.

GUARDATÌSSIMO, MA, add. s.p. di guardato. *Très mauvais, très garde, etc.*

GUARDÀTO, TA, add. Da guardare. *Garde ; mauvais ; preservé*.

GUARDATÒRE, s. m. Che guarda. *Qui regarde, qui a coutume ; spectateur, regardeur, contemplateur, observateur*. §. Per Custode vetore, Custode. *Gardeur, garde ; gardien, celui qui veut ; defenseur, protecteur*.

GUARDATRÌCE, s. f. Femm. di Guardatore *Gardeuse, gardienne, celle qui garde, qui protege, qui regarde, qui observe*.

GUARDATÙRA, s. f. L'atto, e'l modo col quale si guarda. *Regard*. §. Per Custodia, Guardia. V.

GUARDAVIVANDE, s. m. *T. de' dell'uso*. Mobile, dispensa, arnese da custodirvi le robe da mangiare. *Garde manger*.

GUARDÌA, s. f. L'atto del custodire, custodia. *Garde, defense, sauvegarde, appui, asyle*. §. Per Custode, *Gardeur*, etc. V. Guarda. *Garde. N. Si dicono anche certi luoghi, o danno del caos. Cheb*. §. Guardia, o Guardia del corpo, soldati della guardia, etc. vale Quelli, che assistono alla persona del Principe. *Garde du corps*. §. Effer di guardia, o Essere di guardia, vale Effer armati insieme in sentinella. *Faire sentinelle ; etre en sentinelle ; etre de garde*. §. Per quelli sbirri, che di dà il fuoco, fi dicono anche, che fiano di guardia. Pubblico a spezzare li incendi. *Officier du feu*. §. Guardia, per sentinella. *Garde ; sentinelle*. §. Guardia si dice anche Quell'aguato, che nello spedale, alle cre assegnate, assiste agl'infermi. *Garde*. ¶. Guardia, per Arnese della briglia del cavallo, che ha lungo di effer guardata. *Filet, collet, chaisne qui a besoin de l'etre, defense*. §. Prender guardia, cioè aver cora. *Prendre garde ; avoir soin*. Fare attenzione. *Faire attention*. §. Per Essere dormiente, nè far la guardia, prov. e vale Aver l'occhione del prendere a far una delle cose, e non ne voler far niuna. *Ne vouloir rien faire de tout*. §. Per Firmamenti, o elfi della spada. *Garde d'epee*. ¶. Metterli, per Esporsi a guardia, a termine della scherma, che è propriamente posto, o atto di difesa. *Se mettre, se tenir, etre en garde*.

GUARDIÀNA, *Sanarazz.* Verb. fem. di Guardiano. *Gardienne*. Guardiana di vacche. *Gardeuse de vaches*. Guardiana di pecore. *Bergere*.

GUARDIANELLO, s. m. Dim. di guardiano. *Petit gardien*.

GUARDIANERÌA, s. f. Uffizio di guardiano di convento di Frati. *Gardienage*.

GUARDIÀNO, s. m. Colui, che ha uffizio, ed obbligo di star re in senso di custodire, e simile. *Gardien ; garde*. Guardiano del giardino. *Jardinier*. Guardiano di pecore. *Berger*. Guardiana di pecore. *Bergere*. Guardiano di porci. *Gardeur de cochons*. Guardiana di vacche. *Gardeuse de vaches*. §. Per Capo, e Governatore di conventi di Frati, di compagnie, e simili. *Gardien*.

GUARDINFANTE, e GUARDANFANTE, s. m. Arnese composto di cerchi, che le donne portan di sotto a gonnella, accioccbè la faccia gonfiare. *Panier*.

GUARDINGAMENTE, avv. Rispettosamente, cautamente. *Avec circonspection ; avec retenue ; prudemment ; respectueusement*.

GUARDINGO, INGA, add. Rispettoso, rattenuto. *Circonspect ; retenu ; avisé ; precautionné ; prudent ; sage ; reservé*.

* GUARDINGO, e GARDINGO, s. m. Roccia. V.

GUARDIÒLO, e GUARDIUÒ'O, s. m. Dim. di guardiano in signif. di Custode. *Jeune gardien ; gardeur de vaches*.

GUARDO, s. m. Guardatura, villa. *Regard ; vue ; aviduite*.

* GUARENTÀRE. V. Guarentire.

GUARENTÌA, e GUARENTIGIA, GARANTÌA, e GARENTÌA, s. f. Salvezza, salvamento, franchezza, difesa, protezione, promessa, cautela. *La Garantie, assurance, defense ; protection, promesse, surete ; caution ; cautionnement ; sauvegarde*.

GUARENTÌRE, GUARANTÌRE, GARENTÌRE, GARANTÌRE, v.a. Difendere, proteggere, salvare. *Garantir, defendre ; proteger, sauver, garantir*.

GUARENTÌSSIMO, MA, add. Attissimo, ed accorto a difesa, fecurissimo. *Très propre à la defense, à garantir, à sauver ; irreprochable*.

* GUARENTO, V. Guarentigia.

GUARÌ, Avverbio di quantità, e val Molto, assai; ma si pone quasi sempre colla particella negativa. *Non ha guari, Il n'a pas beaucoup*. Non istette guari. *Ne resta guères*. Non andò guari. *Il ne passa pas long temps ; peu de temps après*.

GUARÌ, add. Molto, assai. *Beaucoup*. Senza nessuna guari gente. §. Usasi pure in forza di sust., ma con la particella Di. Non andò di tempo. *Peu de temps, très peu de temps*. Non fu guari di via andato. *Il n'eut pas fait beaucoup de chemin*.

GUARIBILE, add. d'ogni c. e m. *Vede dell'uso*. Che può guarire, sanabile. *Guerissable*. §. Per Guarire; *qui n'est pas incurable*.

GUARIGIONE, e GUARIGIÒNE, s. f. GUARIMENTO, e GUARIMÈNTO, s. m. Il guarire. *Guerison, recouvrement de la santé ; cure*.

GUARIRE, e GUERÌRE, v.a. Restituire la sanità. *Guerir ; rendre la santé de malade ; faire revenir la santé, rendre la santé*. §. Guarire, v.n. Ricevere la sanità. *Guerir ; recouvrer la santé ; se retablir ; se retablir en santé*.

GUAP TO, e GUERÌTO, TA, Addietr. da' seguenti. *Guari, Ge.*

GUARNACCA, e GUARNÀCCIA, s. f. Veste lunga, che si porta di sopra, tutte Zimarra. *Robe de chambre ; fourure*.

GUARNACCÀCCIA, Ll. Peg. di guarnaccia. *Mauvaise robe, vilaine fourure*.

GUARNACCHÌNO, s. m. Dim. di guarnaccia. *Petite fourure*.

GUARNÀCCIA, V. Guarnacca.

GUARNACCONE, s. m. Accrescit. di guarnacca. *Une grande, une longue fourure ou robe de chambre*.

GUARNELLETTO, s. m. Dim. di guarnello. *Petit jupon*.

GUARNELLO, s. m. Panno tessuto di seta, e bambagia. *Toile d'etoupes*. §. E per una sorta di donna fatta di cotal panno. *Jupe, jupon de toile ordinaire*.

GUARNIGIÒNE, s. f. V. Guernigione, e Guarnigione.

GUARNIMÈNTO, s. m. Da guarnire. Difesa, riparo, fortimento di cose esercitate a difendersi. *Munitions, provisions de guerre*. Guarnimento, e abbellimento di una parte. *Equipement ; attachement*. §. Per Guarnigione. V.

GUARNÌRE, e GUARNÌTO. V. Guarnire, Guarnito, ec.

GUARNITÙRA, } s. f. Guarnimento, fornitura.
GUARNIZIÒNE, } ra, fregio, cose adornamento, e vestimenti, o altro. *Garniture ; ornement, parure ; ce qui sert à orner*.

GUASCAPÀNE, s. f. Specie di veste antica. *Sorte d'habillement ancien qui n'est plus en usage*.

GUASCHERÌNO, Epiteto, che si dà agli uccelli nidaci. *De nid ; oiseau de nid*.

GUASCONÀTA, s. f. *Vede dell'uso*. Millanteria. *Gasconnade ; fanfaronnade*.

GUASCÒNE, addietr. s.f. m. *Vede dell'uso*. nome di Nazione, e vale di Guascogna. Non vuol dir gnamo in questo luogo per tal riguardo, ma perchè s'usa in vece di Millantatore. *Hableur ; fanfaron ; gascon*. E perciò n'è accresciuta l'altra, Guasconata. V.

GUASCÒTTO, OTTA, add. Mezzo cotto, quasi cotto. *Demi cuit, e, it à moitié*.

GUASTACITTÀDI, add. m. *Salvin.* Espugnatore delle città, aggiunto da Omero dato ad Achille. *Destructeur de villes.*

GUASTÀDA, f. f. Vaso di vetro corpacciuto, con piede, e collo stretto; caraffa. *Carafe; fiole.*

GUASTADETTA, GUASTADINA, GUASTADUZZA, } sust. fem. Dim. di guasta da. *Petite fiole; petite carafe.*

GUASTAFESTE, f. m. Quegli che disturba le feste, e le allegrie. *Trouble-feste; importun; qui trouble les fêtes, les réjouissances.* Egli è un guastafeste. *C'est un rabat-joie; un trouble-fête.*

GUASTAMENTO, f. m. Il guastare. *Degat; degradation; ruine; ravage; l'action de gâter, d'endommager.*

GUASTAMESTIÈRI, f. m. Colui, che si pone a far cosa, che non fa. *Gâte-metier; maître ali écrou.*

GUASTÀRE, v. a. Togliere la forma, e la proporzione alla cosa, sconciare, rovinare. *Gâter; endommager; deteriorer; degrader; mettre en mauvais état; rompre; ruiner; donner une mauvaise forme.* §. Per Confondere una cosa con l'altra, alterare, bruttare, corrompere. *Confondre; mêler; déranger; gâtifier; troubler; interrompre; corrompre; altérer; tacher; porter atteinte à...* §. Guastare, per Mandar a male, Dissipare. V. §. Per Dare il guasto. V. Guasto. §. Per Giustiziare. V. §. Guastar la fama, offenderla, macchiarla. V. Fama. *Flétrir, ternir la reputation; dénigrer; diffamer.* §. Guastando s'impara, prov. che vale, Chi e' bisogna fare, ancorchè si faccia male, volendo imparare. *En faisant des fautes on apprend.* §. Guastarsi, n. p. vale Sconciarsi, rovinarsi. *Se gâter; se dégrader.* §. Per Guastarsi vale anche Putrefarsi, infracidare, e dicesi delle frutte, ed altre cose. *Se gâter: se pourrir; se corrompre.* §. Guastarsi per noia, e fal buono, si dice del Condur quasi una cosa a perfezione, e poi abbandonarla per qualche piccola cagione. *Verser un beau chemin; manquer une affaire lorsqu'elle est is en bon train.* §. Guastarsi il stomaco, o la cena, si dice del Far colazione tale che levi l'appetito. *Gâter le dîner ou le souper.* §. Guastar l'arte, o il mestiere, vale Fare una cosa fuor del suo ordine, della sua regola. *Faire mal son métier; gâter le métier.*

GUASTATISSIMO, MA, *Salvin.* add. Superl. di guastato. *Très-gâté.*

GUASTATO, TA, add. Da guastare. *Gâté, &c.*

GUASTATÒRE, f. m. Che guasta. *Qui gâte; qui endommage; qui corrompe.* §. Per Dissipatore, Prodigo. V. §. Nella milizia si piglia per Colui, che seguita l'esercito, affine d'accomodar le strade, far fortificazioni, e simili. *Pionnier; Gastadour.* I Guastatori sono anche detti, *Coureurs.*

GUASTATRICE, Femm. di guastatore, che guasta. *Qui gâte, &c.*

GUASTÀTORA, f. f. } Il guastare, guastamento.

* GUASTÌME, f. m. } to. V.

GUASTISSIMO, MA, add. Sup. di guasto. *Très gâté, &c.*

GUASTO, f. m. Il guastare, devastazione, rovina. *Sac; degat; ruine; ravage; désolation; destruction.* §. Menare, mettere, ec. a guasto, o Dare il guasto, vagliono, Guastare, isperperare. *Ravager, saccager; ruiner; désoler; faire le degat dans une province, &c.* §. Non far troppo guasto di checchessia, o Non far guasto d'una cosa, vale Non se ne servire, non curarsene più che tanto, non mangiarne molto. *Ne pas se soucier d'une chose; n'en faire pas un grand degât; ne pas faire beaucoup de cas à quelque chose.*

GUASTO, TA, add. Da guastare. *Gâté; contrefait; corrompu; tare; filandreux, &c.* §. Dicesi guasto al cane arrabbiato. *Enragé.* §. Figuratam. si dice anche d'uomo fuor di misura innamorato. *Amoureux fou; amoureux à la folie; qui aime à la rage, jusqu'à la rage.* §. Guasto si dice anche a creatura, o che si creda affatturata. *Enforcelé.* §. O guasto, o fatto, maniera dicotante la cosa esser a ripentaglio or dubbio evidato. *Ou fait sa ruine, c'est-à-dire, ou qu'on sacrifiera, ou qu'on sera perdu.*

GUATAMENTO, f. m. Il guatare. *Regard; l'action de regarder.*

GUATÀRE, v. a. Guardare. *Regarder.* §. Per ingegnarsi, sforzarsi. *Tacher; procurer; faire fis, efforts; faire ce qu'on peut.* §. Guatarsi l'un l'altro, dicesi figurat. per maraviglia. *Se regarder les uns les autres avec étonnement.* §. Guatare una cosa, e lasciarla stare, dicesi dell' esser cosa di troppo valore, o che meriti riverenza, o che sia molto pericolofo ad accostarsi ad essa. *Regarder & ne pas toucher.*

GUATATRÌCE, f. f. Che guata. *Celle qui regarde.*

GUATATÙRA, V. Guardatura.

* GUATO, V. Acquato.

GUATTERA, f. f. *V. co dell' uso.* Fantesca vile, massaja. *Souillon; lavetje ou écurieuse d'écuelles.*

GUATTERÀCCIO, f. m. Pegg. di guattero. *Vilain marmiton.*

GUATTERÌNO, f. m. Dim. di guattero. *Petit marmiton; kalpin.*

GUÀTTERO, f. m. Servente del cuoco. *Marmiton, galopin; laveur de plats & d'écuelles.*

GUATTÌRE, v. a. Guaire, Gagnolare. V.

GUAZZA, f. f. Rugiada. V.

† GUAZZABUGLIÀRE, v. n. Far guazzabugli, impiastricciare, imbrogliare. V.

GUAZZABÙGLIO, f. m. Confusione, mescuglio. *Ripope; confusion; mélange qui produit quelque chose de mauvais goût.*

GUAZZÀRE, v. a. Dibatter cose liquide dentro a vaso. *Agiter; remuer; mouvoir; émouvoir; troubler.* §. Guazzare v. n. Dicesi del muoversi che fanno i liquori in quà, e in là, quando son mossi. *Remuer.* §. Per Guadare, passare a guazzo. *Passer à gué.* §. Guazzare uno cavallo, e simili, vale Menarlo al guazzo, e farvelo camminar per entro. *Guer un cheval, le baigner, le laver dans l'eau, l'y faire promener, y rafraîchir, l'y faire entrer jusqu'au ventre; aigayer un cheval.* §. Guazzarsi per Bagnarsi. *Se baigner; nager.*

GUAZZATO, TA, add. Da guazzare, *Agité; baigné, &c.*

GUAZZATÒJO, f. m. Luogo concavo, dove si raunano l'acque per abbeverare, e guazzar le bestie, *Abreuvoir; mare; endroit d'une pièce d'eau, d' une rivière, &c. ou l'on mène boire, où l'on guae les chevaux, les troupeaux.*

GUAZZERÒNE, f. m. V. Gherone. §. Guazzerone. *Mucal.* Per Disguazzamento. V.

GUAZZETTO, f. m. Spezie di manicaretto brodoso. *Sauce; ragoût; assaisonnement liquide.*

GUAZZINGUAGNÒLO, f. m. *Prof. fior.* Speaie di Guazzettino. *Sorte de sauce.*

GUAZZO, f. m. Luogo pien d'acqua dove fi passa guazzare. *Gué.* §. Passare a guazzo o fiume, o altro luogo pien d'acqua, vale Passarlo senza aiuto di nave. V. Guazzare. §. Passare una cosa a guazzo, per metaf. Farla inconsideratamente. *Faire quelque chose inconsidérement, sans réflexion, étourdiment, imprudemment.* §. A guazzo, o dipingere a guazzo, vale lo stesso che dipingere a tempera. *Gouache.* §. Per simile. guazzo, vale Umidità, come di sego, verfata. *Gâchis; lavage.*

GUAZZOSÌSSIMO, MA, add. *Bemb.* Sup. di guazzoso. *Très-gâcheux, &c.*

GUAZZÒSO, SA, add. Da guazzo, Molle, pien d'acqua. *Gâcheux; humide, bourbeux.* §. Guazzoso da guazza, pien di guazza. *Gâcheux; humide; moite; baigne de rosée; glissant.*

GUBERNÀCULO, f.m. Timone, governale. *Gouvernail; timon.*

GUBERNAZIÒNE, f. f. *Volg ferm. S. Agostin.* Voce Latina. Governamento, governo. *Gouvernement.*

* GUEFFA. V. Gabbia.

* GUEFFO, e GHEFFO, f. m. Sporto di fabbrica alquanto fuori della muraglia principale. V. Sporto.

GUELFÌSSIMO, f. m. Sup. di Guelfo. Affezionatissimo alla fazion Guelfa. *Guelfe achamé.*

GUELFO, f. m. Di parte e fazion Guelfa, contraria alla Ghibellina. *Guelfe.* §. Alla buona guelfa, posto avverbialm. vale Da buon guelfo. *En bon Guelfe.* §. Guelfo è anche una sorta di moneta antica, che si cominciò a battere in Firenze l'anno 1252. *Sorte de monnoie ancienne du temps de la République de Florence.*

GUERCIO, IA, add. Che ha gli occhi torti. *Louche; bigle.* §. In prov. Non fu mai guercio di malizia netto, detto proverbiale come quell' altro, Niun fegnato da Dio fu mai buono. V. Segnato. §. Per maniera particolare fi dice, E' mi dice guercio; E' t' è detto guercio, maniera particolare, e vale lo ho la fortuna contro, e t' è succeduto male. *La fortune m'est contraire; il t'en est arrivé mal; la chance est contre moi ou contre toi.*

GUERIGIÒNE, GUERIMENTO, GUERÌRE, GUERITÀTO. V. Guarigione, Guarimento, ec.

GUERNIGIÒNE, e GUARNIGIÒNE, f. f. Quella quantità di soldati, che stànno per guardia di fortezza, ed altri luoghi muniti, oggi dicesi anche Presidio. *Garnison.* §. Guernigione si prende anche pel luogo medesimo dove sta la guarnigione. *Garnison.*

GUERNIMENTO, f. m. V. Guarnimento. §. Per Guarnizione, fornitura, adornamento. *Garniture.*

GUERNÌRE, e GUARNÌRE, v. a. Corredare, munire, fornire checchessia, o per fortificare, o per ornamento. *Garnir; pourvoir; orner; fournir; munir; fortifier; ajuster; enjoliver.* §. Guernire, o attrezzare una nave. *Equiper; armer.*

GUERNITÌSSIMO, MA, add. *Salvin.* Sup. di Guernito, fornitissimo. *Très-garni, &c.*

GUERNÌTO, TA, add. Da Guernire, *Garni, &c.* §. Per Fornito, *Orné, &c.*

GUERNITÙRA, GUERNIZIÒNE. V. Guarnitura, Guarnigione.

GUERRA, f. f. Tutto quel tempo, nel quale si prepara il combattimento, o si combatte. *Guerre; le temps de la gue re.* §. Guerra rotta, vale Guerra aperta, e palese. *Guerre déclarée; guerre ouverte.* §. Guerra viva, vale lo stesso, che guerra attuale. *Guerre allumée.* §. Guerra finita, o A guerra finita, vale Fino allo sterminio, alla morte. *Jusqu'à la mort; jusqu'à la dernière goutte de sang.* §. Vale anche fino alla fine della guerra. *Jusqu'à la fin de la guerre.* §. E per finitl. Sino alla fine. *Jusqu'à la fin, à guerre finie.* §. Uomo di guerra, vale Soldato. *Homme de guerre; soldat; gendarme.* §. Guerra, per Arte della guerra. *Guerre; art militaire; manière de faire la guerre.* §. Morir in guerra. *Mourir à la guerre; mourir au lit d'honneur.* §. Far guerra, vale Guerreggiare. V. §. Per fimilit. guerra, vale Difficoltà, impedimento, travaglio, tumulto, intoppo, contrasto, o fimili. *Obstacle; difficulté; peine; empêchemens; embarras; guerre; dispute; querelle; débat; différend; combat.*

GUERREGGÈVOLE, add. d'ogni g. Da guerra, fiero. *Guerrier; menaçant; terrible: belliqueux; martial; vaillant.*

GUERREGGEVOLMENTE, avv. Con modo guerreggevole. *A la guerrière; d'une manière terrible.*

GUERREGGIAMENTO, f. m. Il guerreggiare. *Guerre; l'action de faire la guerre, de combattre.*

GUERREGGIANTE, add. Che guerreggia. *Combattant; qui fait la guerre.* E trattandosi di partito, o potenze. *Belligerant.* Altre volte *Guerroyeur.*

GUERREGGIÀRE, v. n. Far guerra. *Faire la guerre.* E anticamente, *Guerroyer.* §. In forza di fust. V. Guerreggiamento.

GUERREGGIATÒRE, V. Guerreggiante.

GUERREGGIATRÌCE, f. f. Di guerreggiatore. *Belligueuſe; guerrière; martiale; vaillante.*

GUERREGGIÒSO, SA, add. *Bemb.* Pieno di guerra, Bellicoso *Infeste de la guerre.*

GUERRESCO, CA, add. Atto a guerra, da guerra. *Guerrier; de guerre; propre à la guerre; qui sert à la guerre; qui concerne, qui appartient à la guerre.*

* GUERRIÀRE. V. Guerreggiare.

* GUERRIÀTO, TA, add. Da Guerriare, onde guerra guerriata, vale Fatta con badalucchi. *Escarmouche, petite guerre.*

GUERRICCIUÒLO, f. f. Dim. di guerra. *Petite guerre; guerre de peu de conſequence; leger différent.*

GUERRIÈRA, *Petr. Salvin.* verb. f. Di Guerriero. *Amazone; guerrière.*

GUERRIÈRE, e GUERRIÈRO, f. m. Ammaestrato nell' arte della guerra. *Guerrier; militaire; homme de guerre; soldat incline à la guerre.*

GUERRIÈRO, RA, add. Da guerra, acconcio a guerra. *Belliqueux; guerrier; vaillant; martial; courageux; brave; guerroyeur.*

GUFAÀCCIO, f. m. Pegg. di Gufo. *Gros vilain hibou.*

GUFEGGIÀRE, v. a. *Ebſe. rim.* Fare a modo del Gufo, ficcome civettare, fare a modo della civetta. *Chanter comme le hibou.*

GUFO, f.m. Uccel notturno, che fa suo nido nelle vecchie torri, e nelle case difabitate: il volgo stima che il suo canto sia di cattivo augurio. *Hibou; chat huant.* §. Per Pelliccia folita portarfi da' Canonici di alcune Collegiate. *Aumuſſe.*

* GUGLIA, f. f. Obelisco, aguglia. V. §. Guglia per fimil tudine, dicesi d'un fuchetto di tela arrotato in fondo, a uso d'una guglia rotonda. *Sac dont le fond finit en pointe.*

GUGLIÀTA, f. f. Quantità di filo, seta, o fimile, che s'infila nella trunà dell'ago per cucire, di lunghezza al più, per quanto si può distendere il braccio. *Aiguillée.*

GUGLIETTA, f. f. Dim. di guglia. *Petit obélisque.*

GUIDA, f. f. Scorta, quello che scorge altrui avanti al cammino, e mostra la via, che s'ha a fare. *Conduite; guide; conducteur; qui conduit; guide; enseigne chemin; directeur.* §. Alla guida, e a guida, avv. *Sous la conduite; sous le guide; sous la direction.*

* GUIDÀGGIO, f. m. Sorta di dazio, pedaggio. *Péage.*

GUIDAJUÒLA, f. m. Guidatrice; si dice comunemente di quella bestia di bracco, che guida le altre. *Le conducteur du troupeau; la bête du troupeau qui va devant les autres.*

GUIDALESCO, f. f. Ulcere, o lesione, che si fa nel dosso del cavallo, e altre bestie da soma. *Gravelure; ulcère ou plaie qui vient au garrot du cheval.*

GUIDAMENTO, f. m. Il guidare. *Conduite; action de guider.*

GUIDANTE, add. d'ogni g. Che guida. *Conducteur; qui guide.*

GUIDAPÒPOLO, f. m. *Salvin.* Guida del popolo *Chef d'une revolte.*

* GUIDARDONAMENTO. V. Guiderdonamento

* GUIDARDONÀRE. V. Guiderdonare.

* GUIDARDONÀTO, e GUIDARDONATRÌCE

* GUIDARDÒNE. V. Guiderdonato, ec.

GUIDÀRE, v. a. Scorgere, e mostrare altrui andando avanti il cammino, condurre, menare. *Guider; conduire; mener; montrer le chemin.* §. Guidare, per Governare, e guidarfi, n.p. per Governarfi regolari. *Se conduire; se régler; se comporter; bien gouverner.* §. Per Eleggere, dirigere. *Diriger, executer; disposer; ordonner; regler; conduire, dresser.*

GUIDARMENTI, f. m. *Chiabr.* Armentario, Pastore, guardianandrie. *Berger.*

GUIDÀTO, TA, add. Da guidare. *Guidé, &c.*

* GUIDÀTO, f. m. *Fr. fac. Tod.* V. Guidamento.

GUIDATÒRE, *f. m.* Che guida, governa, regge. *Guide ; directeur ; conducteur ; qui gouverne, menage.*

GUIDATRÌCE, *f. Fem.* di guidatore. *Conductrice ; guide ; celle qui conduit, qui dirige, qui gouverne.*

GUIDERDONAMÉNTO, *s. m.* Il guiderdonare. *Recompense ; remuneration ; reconnoissance.*

GUIDERDONÀRE, *v. a.* Rimeritare, premiare, rimunerare, ristorare. *Recompenser ; remunerer ; reconnoître un bienfait, un service ; dédommager ; satisfaire ; couronner ; gratifier.*

GUIDERDONÀTO, TA, add. Da guiderdonare. *Recompensé, &c.*

GUIDERDONATÒRE, *v. m. Cr. N.* Che guiderdona. *Remunerateur ; celui qui recompense.*

GUIDERDONATRÌCE, *s. f.* Colei che guiderdona, che ricompensa. *Celle qui récompense.*

GUIDERDÒNE, *s. m.* Premio, merito, ristoro. *Recompense ; reconnoissance ; remuneration ; gratification ; salaire ; loyer ; traitement ; gueridon.*

GUIDONE, *V.* Parlante.

GUIDONERÌA, *V.* Furfantella.

GUIGGIA, *s. f.* La parte di sopra della pianella, o dello zoccolo. *Le dessus d'une mule, d'une galoche, d'une pantoufle.* § Per l' imbracciatura del scudo. *Le tenon d'un bouclier.*

* GUIGLIARDÒNE, e GUILLIARDÒNE. *V.* Guiderdone.

* GUILLIARDONÀTO. *V.* Guiderdonato.

GUINDOLO, *s. m. Cr. in* Arguindolo. *Aspo, naspo. Dévidoir.*

GUINZAGLIO, *s. f.* Striscia per lo più di cuoio, tolo, la quale s' infila nel collare del cane per allo d' andare a caccia. *Laisse ; lesse ; laisse ; lien.* § Egli non può flare in ca nzaglio, vale N n ha più pazienza. *Les pieds lui fourillent ; il est impatient.*

* GUIRMINELLA. *V.* Ghermenella.

GUISA, *s. f.* Modo, maniera. *Manière, façon ; guise ; sorte, train.* § A guisa, a in guisa, vedi avvertimàm. vantaggio A fimilitudine. *En guise ; à la façon ; à la ressemblance, &c.*

GUITTO, TA, add. Sucido, sporco, lordo. *Sale ; vilain ; mal propre ; plein d' ordures ; malpropre, grigou ; gredin.* § Per metaf. vale Avaro, tristo, ristio. *Mesquin, chiche ; canaille ; ladre, avare, coquin.*

GUIZZANTE, add. d' ogni g. Che guizza. *Glissant ; coulant ; frétillant.* § Per metaf. Che fi muove. *Qui bouge, qui se remue ; qui s' attire ; qui se meut, qui se démène, qui se brandille.*

GUIZZARE, *v. n.* E proprio quello fcuotersi, che fanno i pesci per ajutarsi al moto. *Nager ; frétiller.* § Per metaf. Muoversi fcuotendo, vibrare, dimenare. *Brandir ; secouer, remuer.* Guizzare co' piedi. *Gambiller.*

GUIZZO, *s.m.* Il guizzare. *Frétillement ; nage.* E fig. fi dice anche. *Brandillement.* § Il guizzo della corda. *V.* Collamento.

GUIZZO, TA, *s. m.* add. Vilano, mucido, cafcante. *Vilain ; sale ; ordurier, immonde.*

GUMEDRA, *s. f.* Nome proprio del Boccaccio per burla, e per mollrare a chi non intende, di dire qualche cosa maravigliosa. *Nom inventé par Boccace pour en donner à garder à un simple dont on se joue.*

GÙMINA, *s. f. V.* Gomona.

GURGE, *V.* Gorgo.

† GURMETTA, *s. m. T. Mar.* Così chiamali ful Mediterraneo, il ferro, o gangane, che fopra un vascello s' impiega in qualfivoglia fatica, e particolarmente a mettere il bafl-mento, e ad alzare l' ancore. *Guindeau.*

GUSCIO, *s. m.* Scorza, o corteccia ; e è proprio, come di noci, nocciuole, pillacchi, uova, e d' alcuni femi, e civaie. *Coque ou gousse des fruits ; écosse, cosse, coque, écale d'œufs, de noix, &c.* § Per metaf. Dicesi di carrozze, navi, e fimili, fpogliate dei loro arredi. *Carcasse d'un carrosse, vaisseau d'un navire.* § Guscio della bilancia, è quella parte, ove fi ripongono le cose da pesare. *Bassin, plateau d'une balance.* § Cattivo nido nel guscio, vale Inganno della natura, e nel ventre della Madre. *Méchant lit le ventre de la mère.* § Avere il guscio in capo, o fimili, vale Effer tenero bambino, non aver rafchiati gli occhi. *Avoir encore le lait sur les lèvres.* § Rompere del guscio, vale Mutar abito, o coflume. *Changer de coutume.* § Guscio fi dice anche quello, in cui fi racchiudono le cose lignee, conchiglie, ec. *Coquille ; coque.* Pol andolli a' ricoverare in. *Ecaille.* § Guscio fi dice parte de' facchi, e delle invetriate di luna, corone, o altro. *Enveloppe ; fac, emballage. &c.* § Guscio di guanciale. *Taie d'oreiller.* § Guscio, o candeletto. *Voc. Dif.* V. Cavetto.

GUSTÀBILE, add. d' ogni g. *fegn. anim.* Che fi può guflare, che appartiene alla potenza del guflo. *Qui en peut goûter.*

GUSTÀCCIO, *s. m.* Pegg. di guflo. *Mauvais goût.*

GUSTAMÉNTO, *s. m.* Il guflare. *Le goût ; le goûtement ; le sentiment du goût ; jouissement.*

GUSTÀRE, *v. a.* Apprendere, o difcernere, per mezzo del gusto, la qualità de' fapori. *Goûter ; savourer.* § Talora vale Mangiare, e talora anche Affaggiare. *V.* § Per fimil cale Compredere perfettamente checchefia, e talora approvare, avere a grado. *Goûter ; bien comprendre ; voir ; approuver ; trouver bon.* § Guflare, *Buon. F.* Dar guflo. *Donner du plaisir ; réjouir.*

GUSTATIVO, IVA, add. *fegn. anim.* Che guila, che ha virtù di guflare. *Qui peut goûter.*

* GUSTÀTO, *s. m. V.* Guflamento.

GUSTÀTO, TA, add. Da guflare. *Goûté, &c.*

GUSTATÒRE, *s.m.* Che guila. *Celui qui goûte.*

GUSTÉVOLE, add. d' ogni g. Piacevole al guflo, guflofo. *Agréable, &c. V.* Guflofo.

GUSTEVOLISSIMO, MA, add. Superl. di Guflevole. *Très-agréable, &c.*

GUSTO, *s. m.* Uno de' cinque fentimenti, per mezzo del quale fi comprendono i fapori. *Goût.* § Talora vale anche Sapore. *Goût ; saveur.* § Per Affaggio. *Essai ; gustation ; jouissance du goût.* § Per Diletto, piacere, appetito. *Goût ; appétence ; volupté, plaisir ; sensualité, délices des sens ; agrément ; complaisance.* § Aver buon guflo, effer di buon guflo, e fimili vagliono Effere d' un intelligente, intendersi del buono. *Avoir du goût ; avoir le goût délicat, fin.* § Aver cattivo guflo, e il guflo contrario. *N' avoir pas du goût ; avoir un mauvais goût.* § Aver a' un guflo, o guflo, *fin.* § A mio guflo. *Selon mon goût ; à mon gré.* § Con guflo. *Voluptueusement.*

GUSTOSAMÉNTE, add. Con guflo. *Agréablement, avec plaisir ; avec délicatesse.*

GUSTOSISSIMAMÉNTE, *avv. Cr. in* Saporitamente. *Superl.* di Guflofamente. *Très agréablement, &c.*

GUSTOSÌSSIMO, MA, add. Sup. di Guflofo. *Très-savoureux, &c.*

GUSTÒSO, SA, add. Che apporta guflo. *Agréable ; savoureux ; plaisant, qui plaît.*

GUTTO, *s. m.* Sorta di vaicllo antico così detto perchè terminava in forma di goccia a coda. *Petit vase en bouteille des Anciens, dans la liqueur fort en goutte à goutte.*

GUTTURALE, add. d' ogni c. *M. ed Buommatei.* Attenente alla gola, e pronunziato colla gola, alpirato in gola. *Guttural.*

H

H, *f. f.* Lettera di nuna fu ne appo gl' Italiani, e fervendo fi lamente per dilcrto di caratteri, e ponendola dopo il C e G, quando accompagnata colle lettere E, o I, cogliano efprimere quel fuono, che fi pronuncierebbe coll' A, O, U, come CHINO, CHETO, GHERÒNE, GHIRO. § Ha ferv to qualche carattere per torvia qualche cqa voce, come per fi ingnere Hanno verbo, da Anno nome, ed Ho, Hai, Ha verbi, da Ai, articolo affolto al legno del terzo caso, ed A prepolizione, ed O part cella feparativa, o avverbio ale. Così abbiamo u ato anche e così in quello Dialogarlo, conformandoli colla Crusca, e con ella non condannandola perciò anche gli ufi diverfi, quantunque quello ornai fia il comunemente ricevuto. § Quella lettera porrebbe anche aver quel che luogo per dillinguere i vari tenli dall' intercazione, come : Deh ilimma, quafi pregando, da Deh fpecie di giura, quali bravando ; ma perchè i Toscani efprimono per lo più tutte le interjezioni, poco, o nulla rende d' utile in cotal cafo. § Sapere, Imparare, ec. due H, vale Sapere, Imparare, ec. quando che parla part cilla di dottrina, *savoir ou apprendre quelque peu de chose.*

† HIU, *f. m.* Baltimento chiatto del porto di trecento botti di mifura, e che tira poca acqua ecli è mello in uso preflo gli Olandesi, i Fiammingli, ed in Inghi. *Hun.*

HOI, *V.* Oh.

HUI, Quella voce che fi manda fuori per qualche dolore. *Ah ; oh.*

HUOMO, *f. m. V.* Uomo. In quello cafo è efattamente inutile, e niuno oggidì l' ufcrebbe in tal guila. *Homme.*

I ed J

I, *f. m.* La terza delle cinque vocali, e la nona lettera dell' Alfabeto Italiano. Ella è così amica dell' E, che fi prende fpeflo l' una per l' altra fcambievolmente, come Dista, e Desto, Offerire, e Offerire. Sita, e Seta. §. Quella lettera polla in alcuna voce di qualfivoglia maniera fi fia avanti un' altra vocale, fi prendono quali fempre quelle due vocali appo i Toscani per dittongo, e fi pronunciano in una fillaba fola, come Piano, Fiele, pioggia, e fiume, la qual proprietà ordina ancora l' U vocale. Pronunziali nondimeno alle volte per due fillabe, ma avviene più di rado, come fviato, Chiunque, ec. §. I, fi aggiunge frequentemente per ifuggire l' afprezza della pronunzia, a tutte le voci cominciandi da S colla confonante e appreflo, e allora maffimamente, quando la parola antecedente termina in confonante, come Per ifcherzo, con ifpirito ec. Che altrimenti fi direbbe fcherzo, fpirito. §. I, o tal' un cambio di il articolo, quando la parola a cui ferve per articolo comincia da confonante, come I dotti in vece di Li dotti. *Les Savans.* I Signori in vece di Li Signori. *Les Seigneurs.* §. I, to cambio di Gli pronome, quarto cafo nel numero del più, ma ciò preflo gli Antichi. Pur preflo gli Antichi nel numero del meno, in vece di A lui. §. Dopo alcune particelle fuol comunemente lafciarfi, fecondochè in fua voce la particella antecedente d' anofinofo. De' per dei, *Des.* A' per ai, *Aux.* Pe', per Fe', *Pour les.* Co' per con, *Avec les, &c.* §. Talora fallo tratto dagl' Antichi per Gli avv. Ei. §. I, coll' apoflrofo come il, vale Quanto il pronome In. *Je.* Lecaflri l' O per l' ufo vecchio della pronunzia : I' vegni, I' feci, I' dissi, cioè io vegni, io feci, ec. §. I fi raddoppia in mezzo di alcune voci, e particolarmente nel numero del più di quelle, che nel fingolare terminano in lo di due fillabe, coll' accento fopra penultima, come refilio, desio, ec. che al plurale fi dice refilii, desii, ec. §. L' ufo ha introdotto porre qua lo i lungo, dove anderebbe no poli due II, come vari, fazi, ec. § La lettera I ferve ancora per nota del numero uno

† JAGUA, *f. m. Animal.* ne inglese. *Ital.*

JACEA, *f. f. T. de' Botanici*, Greca, forta di pianta, che è una fpecie di cano. *Jacée.*

JACENTE, *f. m. Scrittura.* Giacente. *V.*

JACÈRE, cose Lat. Giacere. *V.*

JACHITTO, *f. m. T. Marinaresco.* Sorta di nave Inglese, o Olandese, che va a vela, e a remo. *Yacht. Hisc.* Si pronunzia *Jogne.*

JACINTO, *f. m.* Fiore odorifero di bulbo, e trovafene di più colori ; ed è anche il nome di una fpecie di pietra preziosa. *V.* Graziano.

† JAGOLO, *f. m. Sanscrit.* Dardo.

JACULATÒRIO, A, add. Aggiunto di prego, o di orazione breve, che fi parge a Dio, e a' Santi con fervore. *Jaculatoire.*

JÀCULO, *f.m.* Specie di ferpeate, il quale a guifa di dardo, fi lancia dagli alberi addolfo altrui, e fora le membra. *Dard.*

JADE, e JADI, *f. m. pl.* Voce trifillaba, le fette ftelle che fono nella fronte del toro. *Hyades, sept étoiles fixes qui sont à la tête du Taureau.*

JALAPA, *f. f. Bot.* Sorta di radice refinofa, e purgante recataci dall' Indie Occidentali. *Jalap.*

JALINO, JALINA, add. Che fi trasparente, diafano, di color del vetro. *Diaphane, transparent ; de la couleur du verre.*

† JALOIDE, add. Che è di vetro, o che ni nel colore come nella confidenza raffembra vetro. *Qui a la couleur de la consistance du verre.*

† JAMBES, O, Aggiunto dato ad una forta di poesia comica, che fi usò in dei mile di alcuno. *Sorte de poésie comique.*

JAMBICO, *f. m.* Specie di verso propriamente de' Greci, e de' Latini. *Iambe.*

JAMBO, *f. m.* Nome d' un piede de' versi Latini, e Greci, ed è di due fillabe, la prima breve, e la seconda lunga. *Iambe.*

JÀRO, *f. m.* Gichero. *V.*

JASPIDE, *f. m. V.* Diaspro.

JATO, *f. m. T. Scherz.* Concesso, e colliffione di più vocali che fi fa nel difcorfo fenza troncarne alcuna. *Hiatus.* § E q. vale Voragine, apertura. *Gouffre ; abîme.*

JATTANZA, } *f. f.* Vanagloria, vanto, vaJATÀNZIA, } famento, millanteria. *Fanfaronnade ; vanterie, ostentation ; fanfaronnade ; parade ; vaine gloire, gloire vaine.*

JATTOLA, *s. f. Istrion.* Specie di pesce o di micchio, così nomato dallo star fempre colla bocca aperta. *Loutre.*

JATTÙRA, *f. f.* Danno, rovina, perdimento. *Malheur ; désavantage ; détriment, déperdition ; perte ; dommage ; injustice ; dépens.*

IBERNO, ERNA, add. Del verno. *D'hiver.*

IBI, *f. m. T. ig.* Uccello d' Egitto, molto fimile alla Cicogna, e che fi pafce di ferpenti. *Ibis.*

ICNEUMONI, *f. m.* Animale quadrupede, quafi grollo come un gatto, e che detto di Plinio, uccide i coccodrilli, entrando loro in corpo, mentre dormono colla bocca aperta, e chiamali anche Topo di Faraone. *Ichneumon ; mangouste ; rat de Pharaon.*

ICNOGRAFÌA, *f. f. T. dell' Architettura.* Defcrizione in carta, o abbozzo di un ed fizio, o altra fimil cofa ; Difegno piano d' una fabbrica. *Ichnographie ; plan d'un edifice.*

ICNOGRÀFICO, CA, *add. T. dell' Architettura.* Appartenente all' Icnografia. *Ichnographique.*

ICOGLANE, s. m. *T. della Storia mod.* Paggio del Gran Signore. *Icoglan.*

ICONOCLASTA, s. m. *Segner.* Spezzatore, rompitor d'imagini. *Iconoclaste; briseur d'images.* V. Iconomaco.

ICONOGRAFÌA, s. f. *T. Didascalico*, Descrizione delle immagini, e delle pitture, ec. e dicesi propriamente della cognizione de' monumenti antichi, come busti, pitture, ec. *Iconographie.*

ICONOGRÁFICO, CA, s. f. *T. Didascalico.* Appartenente all' Iconografia. *Iconographique.*

ICONOLÀTRA, s. m. *T. della Storia Ecclesiastica.* Nome che gl' Iconoclasti davano a' Cattolici, ch' essi accusavano come adoratori d' immagini. *Iconolâtre.*

ICONOLOGÌA, s. f. *T. Didascalico.* Interpretazione delle immagini de' monumenti antichi. *Iconologie.*

† ICONOLÒGICO, CA, add. Appartenente a Iconologia. *Iconologique.*

† ICONOLOGISTA, s. m. Professore d' Iconologia. *Iconologiste.*

ICONÒMACO, s. f. m. Colui che contrasta l' uso delle sacre immagini. Passa questo dicario tra l' Iconoclasta, e l' Iconomaco, che il primo spezzava le immagini, e 'l secondo impugnava, soltanto il culto, che lor si presta. *Iconomaque.*

ICONÒMICA, e ICONÒMICA, s. f. Arte di governar le cose private. *Économie, ménagement de son bien.*

ICONÒMO. V. Economio.

ICORE, s. f. m. *Red. Salvin. T.* Medico. Sottile, e tenue umor acqueo, bianco, e alle volte famoso, simile al siero, e perciò detto anche Siero del sangue. *Sérosité.*

ICORÒIDE, s. f. *T. Medico.* Umidezza, e fudore malsano, e simile alla marcia, che cola dalle ulcere. *Ichoroïde.*

ICORÒSO, OSA, add. *T. Medico.* Appartenente ad icore, sieroso, che è simile alla sanie. *Ichoreux.*

ICOSAÈDRO, s. m. *T. Geometrico.* Corpo solido, che ha venti lati, e dicesi specialmente d' un solido ..che è composto di venti triangoli equilateri. *Icosaèdre.*

ICTIÒLITI, s. m. pl. Voce non per anco introdotta, ma che può servire ad un bisogno per designare i pesci impietriti, o le pietre, in cui è impressa la figura di qualche pesce. *Ichtyolites.*

ICTIOLOGÌA, s. f. Voce, che si potrebbe usare come Ittioliti, e servirebbe a denotare quella parte della Storia naturale, che tratta de' pesci. *Ichtyologie.* Su l' istesso andare sarebber le voci Ittiofago, mangiator di pesci. *Ichtyophage.* E Ittiologista, scrittore della Storia de' pesci. *Ichtyologiste.*

IDALGO, s. m. *Voce Spagnuola.* Titolo de' Nobili Spagnuoli, che discendono da antichi Cristiani, senza mescolanza di sangue Ebreo, o Moro, nella loro famiglia. *Hidalgue.*

IDÀTIDE, s. f. appresso i Medici, vale propriamente Vescichetta, o gonfiamento acquoso nelle palpebre. *Hydatide.* §. Dicesi pure d' ogn' altra piccola vescichetta piena d' acqua, che per malattia si trovi ne' corpi. *Hydatide; vessies; ampoules pleines d'eau, qui naissent en différentes parties du corps.*

* IDDEA. V. Dea.

* IDDEO. V. Dio.

* IDDIA. V. Dea.

IDDIO, che dagli Antichi si scrisse anche IDDÈO, s. m. Dio. *Dieu.*

IDEA, s. f. Forma stabile, intellipibile, ed incommutabile delle cose, che non sono ancora formate. *Idée; perception de l' ame; conception; représentation que l' esprit se forme.* §. Idea, si prende anche per Mente, Immaginazione. *Idée; imagination; esprit; vue; ressouvenir.* Onde aver checchessia nell' idea, cioè nella mente, o nell' immaginazione. *Avoir quelque chose dans l' esprit.*

IDEALE, add. d' ogni g. Dell' idea. *Ideal; qui n' existe que dans l' idée, dans l' entendement.*

† IDEALISMO, s. m. Ipotesi, e dottrina dell' Idealista. *Idealisme.*

† IDEALISTA, s. m. Filosofo, che concede soltanto a' corpi un' esistenza ideale nell' anime, e perciò nega l' esistenza reale de' corpi, e del mondo. *Idéaliste.*

† IDEALMENTE, avv. Immaginariamente, per idea. *Par imagination; en idée.*

IDEARSI. V. Immaginarsi.

IDEATO. V. Immaginato.

IDENTICAMENTE, avv. *T. Didascalico.* Con modo identico. *Identiquement.*

IDÈNTICO, CA, add. *T. Didascalico*, che non forma che una stessa cosa con un' altra, che è compreso sotto un' istessa idea. *Identique.*

IDENTIFICARE, v. a. *T. Didascalico.* Comprender due cose sotto un' istessa idea. *Identifier.* §. Identificarsi, o p. *Salvin.* Immedesimarsi, farsi una stessa cosa con un altro. *Se faire un; s' unir & s' incorporer à quelque chose; devenir identique.*

IDENTITÀ, IDENTITÀDE, IDENTITÀTE, s. f. Medesimezza, ed è termine de' Filosofi, e de' Legisti. *Identité.*

IDI, s. m. pl. Gli otto giorni in ciascun mese dopo le none, vale a dire il giorno decimoquinto di Marzo, Maggio, Luglio, e Ottobre, e 'l terzodecimo degli altri mesi. Quest' era presso i Romani la seconda delle tre divisioni di ciascun mese. *Les Ides.*

IDILLIANTE, add. d' ogni g. *Menag.* Che compone idilli. *Poete qui fait des idylles.*

IDILLIO, s. m. *Salvin.* Sorta di componimento poetico, che ha i suoi termini metrici corrispondenti. *Idylle.*

IDIÒMA, s. m. Linguaggio proprio di qualche Provincia. *Idiome; dialecte, langue vulgaire; langage; patois.*

IDIOPATÌA, s. f. *T. Medico.* Malattia propria di qualche parte del corpo, independentemente dall' altre, come la cateratta, lo è dell' occhio. *Idiopathie.*

IDIOPÀTICO, CA, add. *T. Medico.* Appartenente ad idiopatìa. *Idiopathique; qui appartient à l' idiopathie.*

IDIÒTA, add. d' ogni g. Ignorante, non letterato. *Idiot; ignorant; sans lettres; fot; qui a peu d' esprit; qui ne sait rien; niais; stupide; imbécille.*

IDIOTÀGGINE, s. f. Affratto d' idiota. Ignoranza di letteratura. *Ignorance des lettres.*

IDIOTAMENTE, avv. *Crusca in Laiemente.* Con idiotaggine, da idiota, senza coltura di lettere, senza studio, rozzamente. *En idiot.*

IDIOTISMO, s.m. Vizio nel parlare, o nello scrivere, cioè Nel non usar correttamente, e propriamente alcuna voce. *Idiotisme; expression vulgaire & basse du peuple; expression contraire aux règles ordinaires.*

† IDIOTIZZÀRE, v.n. Usare idiotismi, scrivere o parlare scorrettamente. *User des expressions contraires aux règles ordinaires.*

IDOLA, V. Idolo.

* IDOLÀRE. V. Idolatrare.

* IDOLATÒRE. V. Idolatro.

IDOLÀTRA, s. m. Lo stesso che Idolatro. V. §. Presso alcuni Antichi si trova Idolatra, in vece di Idolatria, come Compagna per Compagnia. *Idolatrie.*

IDOLATRAMENTO, s. m. *Cr. N.* L' idolatrare. *Idolatrie; adoration des Idoles; culte des faux Dieux.*

IDOLATRÀRE, v.n. Adorare, e onorare gli Idoli. *Idolâtrer; adorer les Idoles.* §. Fig. vale Amar con amore disordinato. *Idolatrer; aimer avec trop de passion; aimer follement, excessivement; aimer jusqu' à l' idolâtrie.* Vogliono idolatrare un volto cadùco, e mortale.

IDOLATRÀTO, TA, *Salvin. Segner.* add. Da idolatrare. V. il suo verbo.

IDOLÀTRE, s. m. Idolatro. V.

IDOLATRÌA, s. f. Coltura, e adorazion d' Idoli. *Idolâtrie; culte des faux Dieux; adoration des Idoles.* §. Chiamasi Idolatria letteraria la fuverchia, e fregolata estimazione, e l' onor eccedente con che si onorano gli uomini eruditi, o supposti tali, e le loro opere. *Idolâtrie littéraire.*

IDOLATRÌO, IA, add. Che conviene a Idolo. *Idolâtrique; qui appartient à l' idolâtrie; qui convient à l' Idole.* §. Idolatrìo, in forza di sustantivo, vale Idolatro. V.

IDOLÀTRO, IDOLÀTRA, IDOLÀTRE, s.m. Adorator d' Idoli. *Idolâtre; qui adore des faux Dieux, des Idoles.*

IDOLETTO, s. m. Dim. d' Idolo. *Petit Idole.*

IDOLO, s. m. e presso gli Antichi Idola, e Idole, Immagine di falsi Dei. *Idole; statue, figure, image d' une fausse divinité.* §. Per metaf. qualunque cosa, nella quale si ponga smoderato affetto, e s' abbia in foverchia venerazione. *Idole; faveri; chose qu' on aime beaucoup, follement, excessivement.*

IDONEAMENTE, avv. Attamente, in acconcio modo. *Convenablement; d' une maniére convenable, propre; suffisamment; proprement.*

IDONEITÀ, IDONEITÀDE, IDONEITÀTE, s. f. Attitudine, capacità. *Capacité; science; savoir; habilete; aptitude; disposition à quelque chose à suffisance.*

IDÒNEO, EA, add. Atto, sufficiente, capace. *Convenable; habile; bon; capable; idoine; propre à quelque chose.*

IDRA, s. f. Serpente notissimo per le favole, che aveva sette teste, delle quali se ne tagliava una, ne rimettevano più. *Hydre.*

† IDRAGOGÌA, s. f. Deduzione dell' acque fuor d' un luogo in altro. *Hydragogie.*

IDRAGÒGO, f. m. *T. Medico.* Aggiunto di una spezie di medicamenti, che si adoperano per evacuare i fieri. *Hydragogue.*

IDRÀRGIRO, s.m. *Torricel. Lez.* Atiento vivo, mercurio. *Hydrargire; mercure.*

IDRÀULICA, s. f. *Voce dell' uso.* Scienza, ed Arte di condurre, o far alzare le acque. *Hydraulique.*

IDRÀULICO, CA, add. *Magal.* Appartenente all acqua, e ad esperimenti intorno ad essa, ed è anche aggiunto delle macchine, o ordegni, che servono a condurre, o far alzare le acque. *Hydraulique.*

IDRELEO, s. f. m. Medicamento fatto d' acqua, d' olio, e di litargiro. *Hydreleon.*

IDRENTEROCÈLE, s. f. *T. Chirurgico*, Sorta d' ernia dello scroto. *Hydrenterocèle.*

IDRIA, s. f. Sorta di vaso, urna d' acqua, mezzina. *Cruche.*

IDROCARDÌA, s. f. *T. Medico.* Idropisìa del pericardio. *Hydrocardie.*

IDROCÈFALO, s. f. *T. Medico.* Idropisìa del capo, tumore acquoso nella testa. *Hydrocéphale.*

IDROCÈLE, s. f. *Red.* Specie d' ernia, e roia acquosa. *Hydrocèle.*

IDROFOBÌA, s. f. *T. Medico.* Paura dell' acqua. *Hydrophobie.*

IDRÒFOBO, BA, add. *T. Medico.* Paurofo dell' acqua. *Hydrophobe.*

IDROFTALMÌA, s. f. *T. Chirurgico.* Idropisìa dell' occhio. *Hydrophtalmie.*

IDROGRAFÌA, s. f. *T. Didascalico.* Scienza, che tratta dell' acqua. *Hydrographie.*

IDROGRÁFICO, CA, add. *T. Didascalico.* Attenente a idrografia. *Hydrographique.*

IDRÒGRAFO, s. m. *T. Didascalico.* Professore d' idrografia. *Hydrographe.*

IDROLOGÌA, s. f. *T. Didascalico.* Quella parte della Storia naturale, che tratta dell' acque in generale. *Hydrologie.*

IDROMANTE, s. m. e f. Che esercita idromanzia, perito d' Idromanzia. *Celui qui exerce l' hydromantie.*

IDROMANZÌA, s. f. Arte dell' indovinare per via dell' acqua. *Hydromantie.*

IDROMÈLE, s. f. m. Bevanda composta di mele, e d' acqua. *Hydromel.*

† IDROMETRA, s. m. Misuratore de' fluidi, Professore d' Idrometria. *Hydromètre.*

† IDROMETRÌA, s. f. Scienza, che tratta della misura dell' acque. V. Idrostatica.

† IDROMÈTRICO, CA, add. Appartenente a Idrometria. *Hydrometrique.*

IDRÒMETRO, s. m. *T. della Fisica.* Nome generico degli strumenti, che servono a misurare, e a pesar le acque. *Hydromètre.*

IDRONFALO, s. f. *Red.* Specie di ernia acquosa formata nell' umbilico. *Hydromphale.*

IDROPEPE, s. m. *T. de' Botanici.* Pepe acquatico. *Curage.*

IDRÒPICO, s. m. Infermo d' idropisìa. *Hydropique; malade d' hydropisie.* Usasi anche in forza d' addivo.

IDROPISÌA, s. f. Affratto d' idropico, infermità, per la quale si copovertono gli alimenti in acqua, che nasce dentro della pelle, e fa enfiare il corpo. *Hydropisie.*

IDROSARCA, s. f. *T. Chirurgico.* Tumore acquoso, e carnoso. *Hydrosarque.*

IDROSTÀTICA, s. f. *T. Filosofico.* Quella parte della Meccanica, la quale si occupa intorno al peso dell' acque, e degli altri fluidi, e de' gravi posti fu i fluidi. *Hydrostatique.*

IDROSTÀTICO, CA, add. *T. Filosofico.* Appartenente all' Idrostatica. *Hydrostatique.*

IEJÙNO, s. m. Il secondo degl' intestini tenui, così detto, perchè per lo più si trova voto. *Le jejunum.*

IÈMALE, add. d' ogni g. Del verno. *D' hiver.*

IÈNA, } s. f. Animal crudele, e feroce, simile
IÈNE, } al lupo, si in grandezza, che nella forma della testa. *Hiéne.* §. Per quell' animal, che produce il zibetto. V. Zibetto.

IÈRA, s. f. Sorta di lattovaro, la cui base è l' aloe. V. Ghiera.

IERÀCIA, s. f. *T. de' Botanici.* Specie di lattuga salvatica, del cui fugo fi dice che gli sparvieri si ungon gli occhi. *Hiercizum; herbe à l' épervier.*

IERARCHÌA. V. Gerarchìa.

IERÀRCHICO, CA, Cr. N. add. Di jerarchìa, appartenente a jerarchìa. *Hierarchique.*

IERÀTTE, s. f. Gemma del colore delle penne de' nibbi. *Sorte de pierre precieuse de la couleur de l' épervier.*

IÈRI, s. m. Il giorno prossimo passato. *Hier.* §. Di jeri. *D' hier; du jour d' hier.*

IERLATTRO, s. m. Il dì innanzi a jeri. *Avant-hier; hier de-là.*

IERMATTINA, s. f. La mattina di jeri. *Hier matin.*

IERNOTTE, s. f. La notte prossima passata. *Hier la nuit; la nuit precedente; cette nuit; la nuit passée.*

IEROGLIFICAMENTE, avv. *Car.* Per via di jeroglifici, con maniera geroglifica, geroglificamente. *Par le moyen des Hieroglyphes; d' une maniére hiéroglyphique.*

IEROGLÌFICO. V. Geroglifico.

† IEROSOLIMITÀNO, Spettante alla religione di Malta, e a' suoi Cavalieri. *Qui appartient à l' Ordre de Malte, &c.*

IERSÈRA, s. f. La sera di jeri. *Hier au soir.*

IGIÈNA, f. f. *T. Medico.* Quella parte della Medicina, la quale tratta delle cose non naturali. *Hygiène.*

IGNÀPO. V. Ignorante.

IGNATÒNE, e GNATÒNE. V. Mangione. §. Per Uomo da nulla. *Homme de neant; homme de rien.*

IGNÀVIA, s. f. Dappocaggine, pigrizia. *Paresse, lacheté; polronnerie; mollesse; manque de courage, de cœur; nonchalance; bassesse d' ame; indolence; fainéantise.*

* IGNÀ-

IGNÀVO, VA, add. Dappoco. *Lâche ; poltron ; nonchalant ; paresseux.*

IGNE, V. Ignico.

IGNEO, EA, add. Che ha qualità di fuoco. *Igneé ; qui est de feu ; de la nature du feu, qui a les qualités du feu.* §. Per metaf. Di natura acea, ed ardente, vale Bilioso. *Enflammé.*

IGNICOLO, s. m. Corpuscolo di fuoco. *Etincelle de feu ; petit feu.*

IGNIFERO, RA, add. *Marchese.* Igneo, o che reca fuoco. *Qui porte le feu, ou qui est enflammé.*

IGNITO, TA, add. Infiocato, acceso. *Enflammé ; brûlant ; rélui-sant comme de feu ; chaud, ardent ; plein de feu.*

IGNOBILE, add. d'ogni c. Contrario di nobile. *Roturier ; ignoble ; de basse extraction ; sans nom ; vilain passan ; homme de néant ; qui est bas ; qui sent le roturier.*

† IGNOBILISSIMAMENTE, avv. sup. d' Ignobilmente. *Très-ignoblement ; lâchement ; vilainement.*

IGNOBILISSIMO, MA, add. Superl. d' ignobile. *Très-ignoble ; de très-basse extraction ; de la lie du peuple.*

IGNOBILITÀ, IGNOBILITÀDE, IGNOBILITÀTE, IGNORILTÀ, IGNORILTÀDE, IGNORILTÀTE, s. f. Contrario di nobiltà. *Roture, manière à gnoble ; bassesse de extraction, de naissance.*

IGNOBILMENTE, avverb. *Latin.* Con ignobiltà, con maniera ignobile. *Ignobilement, lâchement ; vilement ; d'une manière ignoble, basse, &c. roturièrement.*

IGNOCCO. V. Gnocco, Scimunito.

IGNOMINIA, s. f. Vituperio, infamia. *Ignominie ; infamie ; honte, opprobre ; grand deshonneur ; turpitude*

IGNOMINIOSAMENTE, avverb. Con ignominia. *Honteusement ; avec deshonneur ; ignominieusement, avec ignominie ; d'une manière ignominieuse.*

IGNOMINIOSISSIMAMENTE, MA, add. Sup. d' ignominioso. *Très-ignominieux, &c.*

IGNOMINIÒSO, SA, add. Notato d' ignominia. IGNOMINÒSO, Soggetto a, Svergognato, infamante. *Ignominieux, infamant, infame ; qui porte ignominie ; deshonorant.*

IGNORANTÀCCIO, s. m. *Peggiorativo dell' uso.* Grande ignorante. *Grand fat ; grand ignorant.*

IGNORANTÀGGINE, s. f. Affratto d' ignorante, mancanza di sapere, cosa da ignorante. *Sottise ; ignorance bêtise ; imprudence, stupidité, fatuité.*

IGNORANTÈLLO, LA, add. Dim. di ignorante. *Un peu ignorant ; un petit fat.*

IGNORANTEMENTE, avv. Con ignoranza. *Ignorantement ; imprudemment ; en ignorant ; grossièrement ; par ignorance ; sans savoir ; sans connoissance.*

† IGNORANTISSIMAMENTE, add. Sup. d' Ignorantemente. *Très-ignorantement ; avec imprudemment.*

IGNORANTÌSSIMO, MA, add. Sup. di ignorante. *Très-ignorant, &c.*

IGNORANTÓNE, s. m. Accresc. d' ignorante. *Très-grand ignorant ; un parfait ignorant ; un âne, une bête ; un lourdaud, bête.*

† IGNORANTUZZO, dim. d' Ignorante, Ignorantello. V.

IGNORANZA, e IGNORÀNZIA, s. f. Affratto d' ignorante, mancanza di sapere. *Ignorance, incapacité ; manque de savoir ; défaut de connoissance.* §. Ignoranza crassa, e sup. na, vale Insciabilità. *Ignorance crasse, ignorance grossière & insupportable.*

IGNORARE, v. a. Non sapere. *Ignorer ; ne savoir pas ; ne pas connoître, n' avoir point de connoissance.*

IGNORÀTO, TA, add. Da Ignorare, ignoto, non conosciuto. *Ignoré, inconnu ; que l' on ignore, que l' on ne connoît pas.*

IGNOSCERE, v. a. *Cavalc.* Voce Lat. Perdonare. *Pardonner.*

IGNOTAMENTE, avv. Incognitamente, furtivamente. *Secrètement ; clandestinement ; inconnu-ment ; couvertement, en cachette, en secret ; sans être connu.*

IGNOTÌSSIMO, MA, add. Superl. d' ignoto. *Tout-à-fait inconnu, que l' on ignore absolument.*

IGNÒTO, TA, add. Incognito, non conosciuto. *Inconnu ; ignoré, caché.*

† IGNUDAMENTE, avv. In modo ignudo, senza vesti, con nudità. *A nu, à découvert, sans habits.*

IGNUDARE, v. a. Spogliare. *Déshabiller ; dévêtir ; ôter les vêtements, les habits, mettre sans habits.* Quest' ultimo è il più proprio.

IGNUDATO, TA, add. Spogliato. *Nu ; vêtu nu, sans habits, sans vêtements.*

IGNUDÌSSIMO, MA, add. Superl. di ignudo. *Nu comme un ver, aussi nu qu' il est sorti du ventre de sa mère.* § Fig. vale Affatto sprovveduto. V.

IGNUDO, DA, add. Quello, che non ha vestimento addosso. *Nu, tout nu ; sans habillements.* §. Figur. vale Privo, sprovveduto. *Dépourvu ; dénué ; dépourvu, dépouillé ; dénué ; privé.* §. Per Falsità, Manifesto. V. §. Ignudo nato, o ignudonato, vale lo stesso che Ignudo, ma con più forza. V. Ignudissimo. §. In forza di f. vale Nudità, in parte ignuda. *Le nu.* §. Parlandosi di ferro, o arme, vale fuori del fodero. *Nu ; hors de son fourreau.* Come, spada ignuda. *Epée nue.*

* IGNÙNO, Alcuno. V.

IGROMETRO, s. m. *Salvin.* Strumento, col quale si misurano i gradi della secchezzà, e della umidità dell' aria. *Hygromètre ; pese-liqueur.*

† IGROSCÒPIO, s. m. Igrometro. V.

* IGUAGLIANZA, IGUALE, IGUALÌSSIMO, IGUALMENTE. V. Uguaglianza, Uguale, ec.

IGUÁNA, s. f. *Red. esp. nat.* Specie di lucertola, e camaleonte acquatico, che si trova nel Messico, e nel Brasile. *Leguana, iguane, jeneniki ; ce que la lézarde goes legard.*

IL, Articolo del genere mascolino, nel numero singolare, de' nomi non cominciati da vocale, o da S seguita da altra consonante. *Le.* Il mondo. *Le monde.* Il cavallo. *Le cheval.* § Quando si posppone a' monosillabi A, Che, Co, Da, De, Di, Su, lascia la sua vocale, e si congiunge con quella, che gli precede, dicendosi, e scrivendosi Al, Che'l, Col, Dal, Del, Del, Sul, ec. Da, *que le, avec le, &c.* Come in vece di A il mondo, si dice Al mondo. *Au monde.* In vece di Che il cavallo, Che'l cavallo. *Que le cheval, &c.* §. Il, quando si posppone al ripieno, e talora per maggiore specificazione, o più precisa distinzione. Conoscendo il cavallo di Pertino Pitocardo; dandoli nuova si mandò ove volle. Ignorano, cioè per qualche giorno. *Connaissant par-tout le Il, dérrière les particules Per, e Che, fa da' nombres Autori usati rari, o non mai.* § Il, pronome di maschio nel caso retto. *Le, accusatif.* §. Si pone pure regolarmente alle particelle Mi, Ti, Si, Ci, Vi. §. Si posppone communemente alle particelle, Me, Te, Se, Ce, Ne, Ve, e anche talora a Si.

ILARE, add. d' ogni g. *Salvin.* Allegro, ridicolieto, giocondo, festivo. *Gai ; joyeux, enjoué ; gaillard, agréable, charmant, comique, ridicule.*

ILARITÀ, s. f. Affratto di ilare, allegria, ilarità, ilarità. *Gaîté, contentement, belle humeur, air gai, alégresse ; jovialité, contentement.*

IL DI CHE, posto avverbialm. vale in quel giorno, e per la qual cosa, della qual cosa. *Ce jour-là ; pour cette chose.*

ILEO, s. m. *T. Anatomia.* Un degli Intestini, che compongono l' ossa inominate, facente a' basi il ventre. Ileo, e anche Ileone, è anche il primo degl' intestini tenui. *Ileon, Ileus.*

ILIACO, CA, add. *T. Anatomia.* Nervo Iliaco, e grosso, che occupa la facciata interna destra degl' ilei. *Iliaque.* §. Passione iliaca, T. Medico. Dolori dell' intestino ileo, infermità così altrimente detta Volvolo. *Iliaque, passion iliaque.*

ILIADE, s. f. *Scrittori.* Celebre poema di Omero, e poichiasi anche per serie lunga, e varia di mali. *L' Iliade.*

ILLACCIÀRE, ILLACCIÀTO. V. Intrecciare, Intrecciato.

† ILLAGRIMÀBILE, add. d' ogni g. Degno di pianto, non degno di lagrime. *Inhumain, inhumaine, cruel.*

ILLAIDÌRE, v. a. *Salvin.* Imbrattare, lordare, contaminare. *Enlaider, salir.*

ILLANGUIDÌRI, v. a. Divenir languido. *Devenir languissant, languir.*

ILLANGUIDÒ, TA, add. Illanguidire. *Languissant, devenu languissant, languissant.*

ILLAQUEÀRE, v. a. *Cas.* Illacciare, e fig. Avvincere, privare di libertà. *Enchaîner ; lier, engager ; rendre esclave.*

ILLAVÌRE, v. a *Red.* Lavare, e dicesi la lana. V. Lavivire.

† ILLAVÀBILE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che non ha larghezza, che non si può dilatare. *Qui ne peut pas s' étendre.*

† ILLATIVAMENTE, avv. In modo illativo. *Conséquemment.*

ILLATÌVO, VA, add. *Metaf.* Atto a inferire, che serve a illazione. *Qui infère ; qui conclud.*

ILLAUDÀBILE, add. d' ogni g. *Scrittori.* Insodabile, infodabile, indegno di lode. *Qui n' est pas louable.*

ILLAZIÒNE, s. f. Conseguenza d' un argomento. *Conséquence ; inférion.*

ILLECEBRA, s. f. Lusinga, incantamento. *Appas, charmes, attraits.* §. Invecchia, *Caro.* Bambina carezzata. *Caresses ; flatteries, caresses, appas charmes.*

ILLECERRÒSO, SA, add. *Cr. N.* Lusinghevole. *Attrayant ; charmeur.*

ILLECITAMENTE, avv. Contr' a ragione, contr' a dovere. *Irrégulièrement, d' une manière illicite, non permise, contre le droit & la justice.*

ILLECITÌSSIMO, MA, *Pass.* add. Superl. d' illecito. *Très-illicite.*

† ILLÈCITO, TA, add. Cosa illecita. *Ce qui n' est pas permis, ce qui est défendu.*

ILLÈCITO, TA, add. Contrario di lecito. *Illicite, non permis, défendu par la loi.*

ILLEGALE, add. d' ogni g. Ma non è legale, e vale anche Che non vuol fogg ascre a legge. *Illégal.*

ILLEGITTIMAMENTE, avv. *Volg. It.* Con modo illegittimo. *Illégitimement.*

ILLEGITTÌMO, MA, add. *Scrittori. Salvin.* Non legittimo, che non ha le condizioni, le qualità richieste dalla legge per esser legittimo. *Illégitime.* §. Per Ingiusto, irragionevole. *Illégitime ; injuste ; déraisonnable.*

ILLESO, SA, add. Contrario di leso. *Sain & entier ; qui n' a point de mal ; qui n' est point blessé ; sûre ; hors de danger ; hors de risque.*

† ILLETARGHÌTO, TA, add. Opposto da letargo, fepolto nel letargo. *Enseveli ; assoupi dans un létharge ;*

† ILLETTERÀTO, TA, add. *Cr. N.* Inlitterato. *Ignorant, idiot ; sans lettres, sans lettres, sans étude.*

ILLETTERATÙRA, s. f. *Salvin.* Affratto d' illibero, Purità, innocenza, incontaminatezza. *Pureté ; intégrité ; candeur.*

ILLIBATÌSSIMO, MA, add. Superl. di illibato. *Sans la moindre tache ; très-sain.*

ILLIBÀTO, TA, add. Intatto, *Qui est sans tache ; sain ; entier.*

ILLIBERÀLE, add. d' ogni g. Contrario di liberale. *Avare, malhonnête ; chiche.* §. Le arti illiberali. *Les arts mécaniques.*

ILLIBERALMENTE, avv. Strettamente, illecitamente. *Impolitement, mal, incivilement.*

ILLIMENTAMENTE, avv. Illecitamente. V.

ILLÌTO. V. Illecito.

ILLIMITATAMENTE, avv. *Salvin. Metaf.* Senza limiti. *Sans bornes.*

ILLIMITATÌSSIMO, MA, add. *Scrittori.* Superl. d' illimitato. *Très-illimité, qui n' a point de bornes.*

ILLIMITÀTO, TA, add. Che non è limitato. *Illimité ; qui n' a point de bornes, point de limites.*

† ILLIMITAZIÒNE, s. f. Affratto d' illimitato. *Qui n' a point de bornes, qui est interminable.*

† ILLIQUIDITÀ, s. f. Affratto d' illiquido ; stato, o dimostramento non chiaro del conto, e fondi. *Illiquidité.*

ILLIQUIDÌRE, v. n. Divenir liquido. *Se liquéfier, se fondre, devenir liquide, se dissoudre.*

† ILLIRICA, s. f. Specie di silba. *Sorte d' bois.*

ILLITERÀTO, TA, add. *Salvin.* Che anche dicesi Letterato, che è senza letteratura. V. Illetterato.

ILLODÀBILE, add. d' ogni g. *Salvin.* Indegno di esser lodato, commendevole di lode. che non può lodarsi. *Indigne de l' homme qui n' a pas louable.*

ILLUCENTE, add. d' ogni g. *Non usit.* Che manda luce, lucente. *Brillant, resplendissant.*

ILLUDÈRE, V. Deludere

* ILLUÌRE, v. imp. Entrare, penetrare in luce. *Entrer dans quelqu' un, le pénétrer, C'est dire bon de l' esprit ou parce le ou sa.*

* ILLUMARE, Allumare. V.

ILLUMINAMENTO, V. Illuminazione.

ILLUMINANTE, add. d' ogni g. Che illumina, dà lume, dà colore ; *qui répand de la lumière.*

ILLUMINÀRE, v. a. Dar lume, luce, splendore. *Illuminer, éclairer ; répandre de la lumière ; donner les couleurs ; le dessiner.* §. Per metaf. Istruire, far via d' apparenza col mostrare la verità della cosa. *Eclairer ; illuminer, éclairer.* §. Far vedere la vita. *Donner la vue.*

ILLUMINATÌSSIMO, MA, add. Sup. di illuminato. *Très-éclairé, &c.*

† ILLUMINATIVO, VA, add. Che ha virtù di illuminare. *Illuminatif, qui a la capable, qui a la vertu d' illuminer, d' éclairer.*

ILLUMINÀTO, TA, add. Da Illuminare. V. §. In forza di sust. Contrario di Cieco. *Eclairé ; qui voit.*

ILLUMINATÒRE, s. m. Che illumina. *Qui éclaire, qui éclaire ; qui illumine.*

ILLUMINATRÌCE, s. f. Di illuminatore. *Celle qui illumine.*

ILLUMINAZIÒNE, s. f. L' illuminare, lo splendore, e la luce stessa. *Illumination ; action d' illuminer, ce qui est qui est illuminé.*

ILLUSIÒNE, s. f. Inganno, e inganevole rappresentamento. *Illusion, apparence trompeuse, fausse apparence ; prestige, imposture, tromperie.*

ILLUSÒRE, s. m. *Cavalc.* Lo stesso, che illusore. V.

ILLUSO, SA, add. Deluso. *Raillé ; trompé ; trompé.* §. Illuso, fecesi per lo innato nel seguito, di fallo rappresentamento. *Trompé par illusion.*

ILLUSÒRE, s. m. Che inganna, o deride, *Railleur, trompeur ; trompeur ; séducteur.*

ILLUSTRAMENTO, s. m. L' illustrare, la chiarezza, e luce stessa. *Illustration, éclaircissement ; illumination, éclat, lumière, splendeur, subtilissement, connoissance ; marque d' honneur.*

ILLUSTRANTE, add. d' ogni g. Che illustra. *Qui illustre ; qui rend éclatant, embellit, orne, donne du lustre, de l' éclat.*

ILLUSTRÀRE, v. a. Dar luce, chiarezza, splendore. *Eclaircir, illuminer ; donner du jour, du lustre, rendre clair ; répandre de la clarté.* §. Per Far chiaro, buono, chiarire, dare opportuna forma.

illustrer ; rendre illustre ; faire briller, ou éclater ; anéantir ; rehausser ; relever ; orner ; donner de l'éclat ; signaler.

ILLUSTRÀTO, TA, add. Da illustrare. *Illustré, &c.*

ILLUSTRATÒRE, f. m. Che illustra. *Qui illustre ; qui éclaire ; qui illumine ; qui éclaircit ; qui jette, répand de la clarté.*

ILLUSTRATRICE, *Cr. N.* verbal. fem. Che illustra. *Celle qui illustre, qui éclaire, qui porte à l'évidence.*

ILLUSTRAZIÒNE, f. f. Abratto di illustrato, Illustramento. V. §. Per Dichiarazione. V.

ILLUSTRE, add. d'ogni g. Chiaro, celebre. *Illustre ; célèbre ; remarquable ; fameux ; noble ; magnifique ; considérable ; renommé ; signalé ; éclairé par le mérite, par la noblesse, &c.*

ILLUSTREMENTE, avv. Chiaramente. *D'une manière illustre, éclatante ; noblement ; magnifiquement.*

ILLUSTREZZA, f. f. *Taff.* Illustramento. *Illumination ; illustration.*

ILLUSTRISSIMAMENTE, avv. Superl. di illustremente. *D'une manière très-illustre, très noble, très-magnifique.*

ILLUSTRÌSSIMO, MA, add. Superl. d'illustre. *Illustrissime ; très-illustre, &c.*

ILLUVIÒNE, f. m *Bemb.* Ficrescenza d'acqua, illagazione, inondazione. *Inondation ; débordement eau.*

IL PERCHÈ, avv. Il di che. *C'est pourquoi.*

IMÀGE, IMAGINARIAMENTE, IMAGINATÌVA, IMAGINAZIÒNE, IMÀGINE, IMÀGO. V. Immagine, Immaginariamente, &c.

IMAGINÒSO, SA, add. *Ar. Fur.* Pieno d'imagini, o qui e dette del sonno. *Rempli de fantômes.*

IMBACUCCÀRE, v. a. Camuffare, mettere alcuni il bacucco, incappucciare. *Déguiser ; masquer ; mettre un capuchon sur la tête de quelqu'un.* §. Per simil. Vestire. V. §. Imbacuccarsi, n.p. *Malm.* Nascondersi il capo nel bacucco, ficome Incappucciarsi, nel cappuccio. *S'emmitouner, s'envelopper la tête.*

IMBACUCCÀTO, TA, add. Da imbacuccare. *Déguisé, &c.*

IMBAGNAMÈNTO, IMBAGNÀRE, IMBAGNÀTO. V. Bagnamento, Bagnare, Bagnato.

IMBALCONÀTO, TA, add. Incarnato, epiteto che si dà alla rosa. *Rose rouge ; rose de Provins.*

IMBALDANZÌRE, v. n Prender baldanza. *Prendre hardiesse ; s'enhardir ; s'enorgueillir.*

IMBALDANZÌTO, TA, add. Da imbaldanzire. *Enhardi.*

* IMBALDÌRE. V. Imbaldanzire.

IMBALLÀRE, v. a. Metter nella balla. *Emballer ; empaqueter ; mettre dans une balle ; faire une balle.*

IMBALORDÌTO, TA, add. Stordito, *Étourdi ; abasourdi ; consterné ; stupide ; accablé.*

IMBALSAMÀRE, v. a. Unger con balsamo a conservazione. *Embaumer.*

IMBALSAMÀTO, TA, add. Da imbalsamare. *Embaumé.*

IMBALSIMÀRE, IMBALSIMÀTO. V. Imbalsamare, Imbalsimato.

IMBALSIMÌRE, v. n. Divenir balsamo. *Devenir baume.*

* IMBAMBACCOLLÀTO, V. Imbaccucato.

* IMBAMBAGEILÀTO, add. Liciato. V. §. Per morbido, delicato, e trattabile a guisa di bambagia. *Delicat ; souple ; mollet ; mou & doux au toucher comme du coton.*

IMBAMBAGIÀTO, TA, add. Involto in bambagia. *Enveloppé de coton.* §. Snppannato di bambagia. *Double, fourré, garni de coton.*

IMBAMBOLÀRE, v.n. Dicesi propriamente, quando inumidendo, o ricoprendo le luci colle lagrime, fanno mandare fuori, si fa segno di voler piangere, siccome fanno per ogni minimo che i bambini. *Avoir les larmes aux yeux, comme les enfans ; venir les larmes aux yeux.* §. Per far intenerire. *S'attendrir ; être prêt à pleurer, à répandre des larmes.*

IMBAMBOLÀTO, TA, add. Da imbambolare. *Attendri ; qui a les yeux couverts de larmes.*

IMBANDIGIÒNE, f. f. Vivanda imbandita.

IMBANDIMÈNTO, f. m. *Viande préparée, prête à servir sur table ; mets apprêtés.*

IMBANDÌRE, v. a. Metter in assetto la vivanda per porla in tavola. *Préparer, apprêter, dresser les viandes, les mets.* §. Imbandire la mensa. *Servir.*

IMBANDÌTO, TA, add. Da imbandire. *Apprêté.*

IMBANDITRÌCE, *Fagn.* v. f. Che imbandisce. *Celle qui sert un repas.*

IMBARAZZANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che imbarazza. *Embarrassant.*

IMBARAZZÀRE, v. a. Intrigare, imbrogliare. *Embarrasser ; causer de l'embarras ; empêcher ; mettre empêchement ; apporter, former des obstacles.*

IMBARAZZÀTO, TA, add. *Embarrassé.*

IMBARAZZO, f. m. Impedimento, intrigo. *Embarras ; obstacle ; empêchement ; difficulté ; confusion ; désordre ; trouble.*

IMBARBARÌRSI, n. p. *Salvin.* Divenir barbaro. V. Imbarberire.

IMBARBERESCÀRE, v. a. Voce bassa, Imbeccare, Suggerire. V.

IMBARBERESCATÒRE, f. m. Barberesco, custode de' cavalli corridori, *Gardien des barbes, des chevaux barbes.*

IMBARBERÌRE, v. n. Divenir barbaro. *Devenir barbare, cruel, inhumain*

IMBARBERÌTO, TA, add. *Devenu barbare, &c.*

IMBARBOGÌRE, v. n. Perdere il fenno per la vecchiezza. *Tomber en enfance.*

IMBARBOGÌTO, TA, add. Da imbarbogire. *Tombé en enfance.* V. Barbogio.

IMBARBOTTÀTO, TA, add. Imborbottato. V.

IMBARCAMÈNTO, f. m. *Bemb.* Imbarco, lo imbarcarsi. *Embarquement.*

IMBARCÀRE, v. n. e n. p. Entrar nella nave, montar sulla nave per navigare. *S'embarquer ; entrer dans un navire pour faire route.* Imbarcarsi di nuovo. *Se rembarquer.* §. In signif. att. Metter nella nave. *Embarquer ; mettre dans la barque, dans le navire, dans le vaisseau.* §. Imbarcare, per Far innamorare. V. §. Imbarcarsi. *Cav. Lett.* Per Innamorarsi, *s'amouracher, se coiffer de quelque personne ; s'en rendre amoureux.* §. Imbarcarsi, neutr. per Entrare in collera. V. Collera. §. Figurat. vale Entrare, o mettere altrui talmente in impresa, da non se ne poter sbrigare a sua posta. *Embarquer, engager, mettre dans des affaires, on s'embarquer, s'engager, &c. dans des méchantes affaires, embarbillées & pleines d'embarras.* §. Imbarcare, o entrare in mare senza biscotto, vale Mettersi a una impresa senza i debiti provvedimenti. *S'embarquer sans biscuit.*

IMBARCÀTO, TA, add. Da Imbarcare. *Embarqué, &c.* §. Per Innamorato. V.

IMBARCATÒRE, f. m. Che imbarca. *Celui qui embarque ; celui qui charge un bâtiment de mer.* Propriamente dicesi del mettere, o del montar le milizie, e anche i Passeggieri sulle navi.

IMBARCO, f. m. L'imbarcare. *Embarquement ; l'affaire d'embarquer.* §. Parlandosi delle merci, e altre cose da trasportare direbbesi Carico, onde è venuto Bastimenti di carico. *Chargement.* §. Dicesi dell'Allumeare alcun affare alla sprovvista, nuvelo dell'Entrar in impresa difficile, o sconfigliata, o dannosa. *Buon. Fier.* Ma di noßri naufragj, e innondazioni colpa fon spesso i noßri stolti imbarchi. *Engagement ; entreprise imprudente.*

IMBARDÀRE, v. a. Metter le barde a' cavalli. *Barder un cheval.* §. Imbardarsi, n. p Per Innamorarsi. V. §. Per Allettare, Pigliare. V.

IMBARRÀRE, v. a. Metter le barre, o sbarre. *Barrer ; fermer avec des barres.* §. Fig. Imbarazzare, Impacciare. V.

IMBARBÀTO, TA, add. Da imbarrare. *Barré.* §. Per metaf. Avviluppato, intrigato. *Embarrassé ; embrouillé, &c.*

IMBASAMÈNTO, f. m. V. Base. *Base.*

IMBASCERÌA. V. Ambasceria.

* IMBASCIÀTO, TA, add. Richiesto. V.

IMBASCIATÒRE, IMBASCIÀTA, IMBASCIADÒRE, IMBASCIATRÌCE. V. Ambasciadore, Ambasciata, ec.

IMBASTARDÌRE, v. n. Allontanare con peggioramento dal suo proprio essere, lo stesso che tralignare, e degenerare. *Dégénérer ; s'abâtardir ; se corrompre ; se gâter ; s'éloigner de son principe ; s'altérer ; s'abâtir, diminuer.* §. Usasi talvolta in attiva fignif. *Abâtardir, altérer ; faire dechoir de son état naturel.*

IMBASTARDÌTO, TA, add. Da imbastardire. *Abâtardi, &c.*

IMBASTÀRE, v.a. Metter il basto. *Bâter ; mettre un bât.*

IMBASTÀTO, TA, add. Da imbastare. *Bâté.*

IMBASTIMÈNTO, f. m. *Segner.* L'imbastire, commessione di più pezzi di un vestito con punti lunghi. *Ce qui est faufilé ; bâti ; l'affion de bâtir, de faufiler, de faire une fausse couture à longs points, & l'état de sa chose faufilée.*

IMBASTÌRE, v. a. Unire insieme i pezzi de' vestimenti con punti lunghi per poterli acconciamente cucir di fodo. *Bâtir ; faufiler ; faire une fausse couture à longs points.* §. Fig. Imbandire, ordinar la mensa. *Préparer la table.* §. Per Principiare, e ordire on negozio. *Commencer une affaire, l'acheminer, la mettre en train.*

IMBASTÌTO, TA, add. Da imbastire. *Bâti ; faufilé.* §. Imbandito. V.

IMBASTITÙRA, f. f. Da imbastire. I punti, che si fanno nell'imbastire. *Couture à longs points.* V. §. Imbandimento. V.

IMBASTO, f. m. *Sannazz.* Lo stesso, che Basto. *Bât.*

IMBÀTTERSI, n. p. Abbatterfi, avvenirfi a caso. *Se rencontrer par hasard.* §. Imbattere, *Salv. Disc.* Per Imbatterfi. V.

IMBATTO, f. m Sopravvenimento, incontro, occorso. *Rencontre.* La Crusca qui dice, che è lo imbattere, impedimento, e adduce il solo seguente testo. Quand' egli è il tempo voltro fate fatti, e non guardate a impedimento, e imbatti. *Cant. Carn.* Dal testo apparisce, che imbatto non dee esser lo stesso che Impedimento, ma piuttosto Incontro, avvenimento occorso in persona, o cosa che ti ritardi in andar, o il fare. *Rencontre qui empêche, qui retarde l'execution de quelque chose ; obstacle qui survient, qui se présente lorsqu'on veut agir.*

IMBAVAGLIÀRE, v. a. Coprir altrui il capo, e 'l viso con panno, acciocchè non conosca, e noa fia conosciuto. V. Imbaccuccare.

IMBAVAGLIÀTO. V. Imbaccuccato.

IMBAVÀRE, v. a. Imbrattar di bava. *Salir de bave.*

IMBECCÀRE, v. a. Mettere il cibo nel becco agli uccelli. *Abecquer ; donner la becquée.* §. Per l'ammaestrare altrui, o istruirlo di nascosto. *Emboucher quelqu'un ; le bien instruire de ce qu'il a à dire.*

IMBECCÀTA, f. f. Tanto cibo, quanto si mette in una volta in becco all'uccello. *Becquée.* §. Pigliar la imbeccata, è lasciarli corrompere da' doni. §. Per Infreddagione, Infreddatura. V. §. Pigliar un' imbeccata, in questo fignif. è lo stesso, che Infredare. V.

IMBECCATELLA, f. f. Dim. d'imbeccata. *Petite becquée.*

IMBECCÀTO TA, add. Da imbeccare. V.

IMBECHERÀRE, v. a. Modo basso, Subornare. V.

IMBECHERÀTO, TA, add. Da Imbecherare. V.

IMBECILLE, V. Debole.

IMBECILLITÀ, f. f. Abratto di imbecille, debolezza. *Imbecillité ; foiblesse ; débilité ; manque de forces ou d'esprit.*

IMBELLE, add. d'ogni g. Non atto alla guerra. *Qui n'est point propre à la guerre ; foible ; lâche ; de peu de défense ; sans force.*

IMBELLETTÀRE, v. a. e IMBELLETTARSI, n. p. Dare il belletto, e lisciarsi. *Farder ; se farder ; mettre, appliquer du fard.*

IMBELLETTÀTO, TA, add. *Fardé.*

IMBELLETTÌRSI, n. p. *Taff.* Che anche scrivesi Imbellettarsi; coloraisi col belletto. *Se farder ; se donner du rouge ou du blanc.*

IMBELLÌRE, v. a. Far bello, abbellire. *Embellir ; orner ; parer ; rendre beau.*

IMBENDÀRE, v. a. Metter le bende. *Bander ; mettre un bandeau ; lier & serrer avec une bande.*

IMBENDARSI, n. p. *Libr. Mett.* Attorniarsi il capo con benda, Bendarsi. V.

IMBERBE, add. Sbarbato. *Qui n'a pas encore de barbe.*

IMBERCIÀRE, v. a. Tor di mira, dar nel segno. *Frapper au but ; atteindre au but ; donner, toucher au but, dans le blanc.*

IMBERCIATÒRE, f.m. Che imbercia. *Qui frappe au but ; qui touche, qui donne, qui atteint au but.*

IMBÈRE, *Crusca in* Imbevere. V. §. Imberfi. *Seconer.* Imbeverfi. V.

IMBERRETTÀTO, TA, add. Che ha in capo la berretta. *Qui a le bonnet sur la tête ; empêguiné.*

IMBERTESCÀRE, v. a. Fortificar con bertesche. *Munir de parapets, ou mantelets.*

IMBERTESCÀTO, TA, add. Da imbertescare. *Muni de parapets.*

IMBERTONARSI, e IMBERTONÌRSI. Innamorarsi. V.

IMBERTONÀTO, e IMBERTONÌTO. Innamorato. V.

IMBESTIALIRSI, n. p. Incrudelire a guisa di bestia, adirarsi. *Devenir brutal, furieux, cruel ; se mettre en furie ; se fâcher avec excès ; se prendre de colère, de rage ; faire le diable à quatre ; s'irriter.*

IMBESTIALÌTO TA, add. Da imbestialirsi. *Furieux ; ecumant de rage & de colère.*

IMBESTIARSI, n. p. Avere costumi, e fare azioni da bestia. *Abêtir ; s'abrutir ; devenir bête ; faire la bête.* §. Imbestiare, v. a. *Taff.* Ridurre a stato di bestia, far divenir bestia. *Abêtir ; abrutir ; rendre comme bête ; faire devenir stupide.*

IMBESTIÀTO, TA, add. Che ha preso forma di bestia. *Devenu bête ; abêti.*

IMBÈVERE, e IMBÈRE. v.n. Attarre, succiare. *S'imbiber ; s'abreuver ; s'abreuver ; sucer ; se remplir.* §. Usasi anche in signif. n. p. *S'imbiber, devenir imbibé.* §. Fig vale Persuadere, ispirare altrui qualche cosa, instituire, ammaestrare. *Inspirer ; persuader ; instruire.*

IMBEVÙTO, TA, add. Da imbevere. *Imbibé, &c.* §. Fig. vale Alquanto addottrinato, ammaestrato, persuaso. *Imbu ; rempli ; pénétré d'une affaire, d'une doctrine, &c.*

IMBIACCAMÈNTO, f. m. L'imbiaccare. *L'affion de farder, de mettre, d'appliquer du blanc sur le visage.*

IMBIACCÀRE, v. a. Coprir colla biacca. *Mettre du blanc ; farder avec du blanc ; appliquer du blanc.*

IMBIACCÀTO, TA, add. Da imbiaccare. *Fardé ; peint avec du blanc.* §. Per Finto, Ingannevole. V.

IMBIADÀTO, TA, add. Seminato di biade. *Ensemencé de grains ; semé en blé ; ensemencé de grains.*

IMBIANCAMÈNTO, f. m. Lo imbianeare, *L'affion de blanchir, de rendre blanc.* Parlandosi di pannilini, *Blanchissage:* di tele, e monete, *Blanchiment.* §. Per Palliamento, frande, menzogna. *Tromperie.*

IM-

IMBIANCÀRE, v. a. Far bianco. *Blanchir ; rendre blanc.* §. Imbiancare, n. e n. p. Diventar bianco. *Blanchir ; devenir blanc.* §. Imbiancare, per metaf. Efpicare, Dichiarare. V. §. Chi imbianca la cafa, la vuole appiccicare, prov. Dicefi delle donne, che oltre al convenevole s' abbellifcono, e raffazzonano. *Qui blanchit ja maiſon, veut la tour.* §. Imbiancar due muri col medefimo albercllo, vale Ingannar due con un fol fatto. *Faire d'une pierre deux coups.* §. Imbiancare, fi dice anche I dare voto contrario ne' partiti, e di qui per Difapprovare, negare, dar di bianco. *Donner ſa voix contraire.* §. Imbiancare, *Cr. N.* Per Imbecherare, fubornare. *Subvenir ; ſeduire.*

IMBIANCATO, TA, add. Da imbiancare. *Blanchi.*

IMBIANCATÒRE, f. m. Maeſtro di dare il bianco alle muraglie. *Barbouilleur ; qui blanchit des maiſons.*

IMBIANCATÙRA. V. Imbiancamento.

IMBIANCHÌRE, v. a. *Varch. Fred.* Che anche dicefi Imbiancare. Bianchire, far divenir bianco. *Blanchir.* §. Per bimanere confolto, reſtar con un palmo di naſo. *Reſter avec un pied de nez ; reſter confus.*

† IMBICCOCCARSI, v. n. Starfene in una bicocca, farfi abitatore d'una bicocca. *S' enfermer dans une bicoque.*

IMBIETOÌRE, v. n. Vecchiar in dolcezza, ritenerfene nel vedere figliuoli, o altra cofa a cui a vedere far cofcia, che commova. *Il tremble.*

IMBIETTÀRE, v. a. Metter la bietta. *Mettre le coin pour fendre.*

IMBIONDÀRE, v. a. *Falcin.* Far biondo, Imbiondire. V

IMBIONDÌRE, v. a Far biondo. *Pendre blond ; faire devenir blond.* §. Imbiondirſi, v. n. Diventar biondo. *Blondir ; devenir blond.*

IMBIONDÌTO, TA, add. Da imbiondire. *Blondi.*

IMBISACCIÀRE, v. a. Mettere le robe nella biſaccia. *Mettre dans une beſace, dans un ſac.*

* IMBIONCHÌTO. V. Infaccendato.

IMBITUMÀTO, TA, add. Impiaſtrato di bitume. *Empâte de bitume.*

* IMBIUTÀRE. V. Impaſtrare.

* IMBIUTÀTO. V. Impaſtrato.

IMBIZZARRIMÈNTO, ſ. m. Lo imbizzarrire. *Colère ; fureur ; emportement ; boutade.*

IMBIZZARRÌRE, v. n. Pertinacemente adirarſi. *Se mettre fort en colère ; peſter ; faire la diable à quatre ; entrer en fureur.*

IMBIZZARRÌTO, TA, add. Da imbizzarrire. V

IMBOCCÀRE, v. a. Mettere alcun di cibo in bocca. *Mettre les morceaux à la bouche de quelqu'un.* §. Figur. Imbeccar uno, vale Mettergli in bocca le parole da dire. V. Imbeccare. §. Parlandoſi di fiumi, vale Sboccare, Traſcire, eattare. *Se decharger ; entrer, ſe jetter dans, &c. s' embocher.* §. Imboccar l' artiglierie, vale Invelliarle con colpo di altra artiglieria nella bocca, onde reſtino inabili per efſe ufare. *Demonter le canon des ennemis.* §. Imboccare, per Incaſtrare l' una bocca nell' altra li cofe per lo più artificiali. *Enchâſſer, joindre ; emboiter.* ¶. Imboccare col cucchiaio voto. V. Cucchiaio.

IMBOCCÀTO, TA, add. Da imboccare. V. il ſuo verbo.

IMBOCCATÙRA, ſ. f. Quella parte della briglia, che va in bocca del cavallo. *Embouchure, mors de bride.* ¶. Imbocatura d' una canna d' organo nel pancone. *Lumière.* §. Per apertura, onde s' imbocca in ſotto, valle, ſtrada, fiume, o ſimili. *Embouchure de riviére ; bout d' une rue, de vallée, couverture d' un foſſé, d' un chemin, &c.* §. Imboccatura, preſſo i Muſici, la maniera di adattar alla bocca uno ſtromento da fiato. *Embouchure.*

* IMBOCIARE, v. a. Metter in boce, e intendeſi in mala parte. *Diffamer ; decrier ; deshonnir ; perdre de reputation.*

* IMBOCIÀTO, TA, add. Da imbocciare. *Diffamé.*

* IMBOGLIENTÀTO, V. Bollente.

* IMBOLÀRE, V. Involare.

* IMBOLÀTO V. Involato.

* IMBOLATÒRE, V. Ladro.

* IMBOLATRÌCE, V. Ladra.

* IMBOLÌO, ſ. m. Rumamento. Non trovaſi, ſe non avverbialm. d' imbolìo, e vale Furtivamente. V.

IMBOLLICAMÈNTO, ſ. m. L' imbollicare. *Ebullition ; tachegrouppes ſur la peau ; ebullition de ſang.*

IMBOLLICÀRE, v. n. Generar bolle, empierſi di bolle. *Icrire, ſe remplir de taches rouges, d' elevures.*

* IMPÒLO, ſ. m. Rubamento. V.

IMBOLSIMÈNTO, ſ. m. Lo imboliire. *Courte haleine ; difficulté de reſpirer ; aſthme ; pouſſe.*

IMBOLSÌRE, v. n. Divenir bolſo. *Devenir pouſſif.* §. Imboliire, v. a. *Tac. Dav.* Render pigro, negligente, e tardo. *Rendre pareſſeux, négligent ; énerver ; efféminer.* Imbolſivano il corpo nell' ozio, e l' animo nelle libidini.

IMBOLSÌTO, TA, add. Da imbolſire. *Pouſſif, qui a la pouſſe.* §. Fig. Annichilito, Impigrito. V.

IMBONÌRE, e IMBUONÌRE, v.a. Placare, quietare. *Apaiſer ; adoucir ; calmer ; fléchir, tempérer ; ranimer ; tranquilliſer.*

IMBUKBOTTÀTO, add. Fatto a guiſa di barbotta, che è una ſpezie di nave. *Fait en forme de barque.*

† IMBORCHIÀRE, v. a. *T. Mar.* Attaccare, amarrare. *Embocher.*

† IMBORCHIATÙRA, ſ. f. Nodo che ſi fa ſopra una manovra, al quale s' aggiunge una legatura, o amaraggio. *Embouſſure*

IMBORGARSI, v. n. Empierſi di borghi. *Se remplir de Bourgs.*

IMBORSARE, v. a. Mettere nella borſa. *Empocher, mettre en bourſe.* §. Per metaf. Accogliere in ſe. V

IMBORSÀTO, TA, add. Da imborſare. *Embourſé.*

IMBORSATÙRA, ſ. f. *Sacon. Rim.* Imborſamento. V.

IMBORSATÙRE, ſ. f. Adunanza d' imborſato, l' imborſare. *L' action d' embourſer.*

IMBOSCAMÈNTO, ſ. m. V. Imboſcata.

IMBOSCÀRE, v. n. e n. p. Fare agguato, e naſconderſi per offendere il nemico con ingannno, e vantaggio, e non porre in bofco, ma in nel luogo, che poſſa occultare, e celare. *S' embuſquer ; ſe poſter, ſe mettre en embuſcade ; dreſſer une embuſcade, une embuſcade.* §. Per Naſcondere, occultare. V. Naſconderſi. §. Per Imbrogliare. Intrigare. V.

IMBOSCÀTA, ſ. f. Aguato, inſidia, l' imboſcare. *Embuſcade ; embûche.*

IMBOSCÀTO, TA, add. Da imboſcare. *Embuſqué, &c.*

IMBOSCHÌRE, v. n. Divenir boſco. *Devenir jauvage, ſe couvrir de bois.*

IMBOSCHÌTO, TA. *Vace dell' uſo.* Da imboſchire. *Couvert de bois* Paſſe imboſchito. *Pays couvert de bois.*

IMBOSSOLÀRE, v. a. Mettere gli afficedi a' palchi. *Lotter.* § P. Mettere nel boſſolo. *Mettre les billets, les balottes, &c. dans la boëte avec laquelle on tire au ſort.*

IMBOTTÀRE, v. a. Mettere il vino nella botte. *Entonner ; verſer, mettre le vin dans un tonneau.* §. Imbottar ſopra la feccia, prov. che è fare il fecondo errore per riparare il primiero. *Faire faute ſur faute.* §. Imbottar all' arpione, dicefi del comperar per ſolo ufo i vini a ſcelti. *Acheter le vin en détail.* §. Imbottar nebbia, vale Far opinione. *Se croire fort bien faire ; ſe croire les bras trop courts.* ¶. Imbottirſe, &c. vale Bere fmoderatamente. V Bere. §. Eſſer da imbottare, per Ubriaco, pour. vale Eſſer chiaro, cioè certo d' alcuna cofa. *Etre aſſuré de quelque choſe.*

IMBOTTATÒIO, ſ. m. *Volg. lu.* Strumento, per cui s' imbotta. *Entonnoir.*

IMBOTTE, ſ. f. *Voce del Dif.* La ſuperficie dell' arco d' un ponte per quanto tiene la ſua larga curva, e lunghezza dalla parte di ſotto. *Intrados, douelle interieure.*

IMBOTTIRE, v. a. Riempiere coltre, coltrone, e gubbone, o altro, di lana, bambagia, ec. *Piquer une courte pointe, une jupe, un jupon, &c.*

IMBOTTITO, m. Vefte a foggia di piccolo giubbone, o comunalia ripiena di cotone, o d' altro, e fottilmente trapuntata per di fela della perſona. *Camiſole, chemiſette piquée.*

IMBOTTITO, TA, add. Da imbottire. *Piqué, &c.*

IMBOTTITÙRA, ſ. f. *Cenico in Bardella.* Ciò che s imbottiſce, e l' azione dell' imbottire. *Figure.*

IMBRAZZACCHÌRE, v. n. Vcnire a ſtento, proprio de le piante, e degli animali, intrigarſe, non arrecchire, incatorolire. *Maugrer, croître ; ne profiter point.*

IMBRUTTIMÀRE, v. a. Dar bruttima ſale tele. *Gaſter les fils de la chaîne d' une étoffe en la tiſſant.*

IMBRUTTIMÀTO, TA, add. Da imbruttimare. *Celle avec le chaîne.*

† IMBRACCARE, v. a Mettere, e fermare con ballimento una corda a forca di macchia. *Embraguer.*

† IMBRACCATÒJO, Agiuſtato dato ad una particolare tanaglia ad uſo di orefici, preſſo lo ſteſſo che Imbraccatojo. V.

IMBRACCIÀRE, v. a Poſſi, ed avvoltarſi al braccio ſcudo, coppa, cc. *Paſſer dans ſon bras.* §. Per Abbracciare. V.

IMBRACCIÀTO, TA, add. V. il ſuo verbo.

IMBRACCIATÒJE, ſ. f. pl. *Celiun.* Così chiamano gli Orefici alcune loro parti colari tanaglie. *Embraſſoires.*

IMBRACIATÙRA, ſ. f. *Cenico in Guiglia* Quel a parte dello ſcudo, o altro ſimile arnefe onde s' imbraccia. *Poignée.*

IMBRAGACCIÀTO, TA, add. *Ence.* Fatto che quella voce venga da Bracca, vale Impantanato, intricciato, infangato. *Embourbé.*

IMBRAGÀRE, v. a. *T. de' Libraj.* Fortificare con ſtrifcia di carta incollata la piega lacera del foglio, acciocchè ſi riunifca, e poſſa accomodarſi alla ſcrittura del libro. *Coller du papier par un feuillet ecbiré.*

IMBRANDÌRE, v. a. *Voce dell' uſo.* Impiagnare, e dicefi di Spada, o ſimile. *Mettre l' epée à la main.*

IMBRANDÌTO, TA, add. Da imbrandire. V.

IMBRATTAMÈNTO, ſ. m. Imbrattatura. V.

IMBRATTAMONDI, ſ. m. *Celtio.* Guadamecieri, imbroglione. *Gâte-metiers ; brouillon.*

IMBRATTÀRE, v. a. Mettere in fu che ſi fia ſporcizia, e lordura. *Salir ; gâter ; ſouiller ; embrener ; tacher ; barbouiller ; crotter.* §. Chi imbratta, ſpruzza, e vale Chi ha fatto il mal, faccia la penitenza. *Qui caſſe les vitres, les paye.*

IMBRATTATÌSSIMO, MA, add. *Cr. N.* Superl. d' imbrattato. *Très-ſale ; très mal propre ; très barbouillé.*

IMBRATTÀTO, TA, add. Da Imbrattare. *Sali ; barbouillé ; crotteé, &c.* §. Per Imbrattatura. V. §. Per Indebolito. V.

IMBRATTATÒRE, ſ.m. Che imbratta. *Barbouilleur ; qui ſale, qui tache.*

IMBRATTATÙRA, ſ. f. Lo imbrattare. *Souillure ; ſalifſure ; l' action de ſalir, d' embrener, de crotter, &c.* ¶. Per Imbratto. *Etoudre ; crotgnole.*

IMBRATTERÌA, ſ. f. *Car. Ieee* Imbratto, Imbrattatura. V.

IMBRATTO, ſ. m. L' imbrattare. *Salifſure ; ſouillure ; ordure ; ſaleté ; ordure propre à tacher.* §. Imbratto, fi è ce anche di cofa maltatta, o confuſamente taccnacia. *Fait mauvais ; barbouillage ; mauvais tableau.* §. Imbratto fi dice anche Quel cibo, che ſi dà al porco nel trugolo. *Mangeaille des cochons.* §. Dicefi pure per ſimil. d' altre cofe nemiche dello ſcrupolo. *Mangeaille.* §. Per Debito. V.

IMBRICCIÀRE, v. n. Imbrecciare. V.

IMBRENTÌNA, IMBRENTÌNE, e anche IMBRETÀNE, *Cr. in Crusca*, ſ. f. Frutice, che naſce ne' paeſi caldi di cui v' ha molte ſpezie. Il più comune è quello, che cui foglie ſon verdi, brune, e vide, affai gionchiglie, i fiori bianchi, e d' odor di roſa. Il ſalano rimuta da queſta pianta. *Lotus ; lede : ciſte.* §. Imbrentina, figur. vale Imbroglio, e Intrigo. V.

IMBREVIÀTO. V. Abbreviato

IMBRICAMÈNTO. V. Imbricatura.

IMBRICARE, v. a. e n. p. IMBRICARSI, n. p. Divenir briaco. *S' enivrer, ſe prendre de vin.* ¶. Imbricare, v. a. Far divenir briaco. *Enivrer ; faire devenir ivre*

IMBRICÀTO, TA, add. Da imbricare. *Enivré ; ivre ; pris de vin.*

IMBRICATÙRA, ſ. f. Adunato dell' imbricato.

IMBRICHEZZA, ſ. f. *Varch. Ercolano, &c.* Ebrietà, ubriachezza.

IMBRIÀCO, add. V. Ubriaco.

IMBRICÒNE, ſ. m. Accreſcit. d' imbriaco. *Ivrogne, grand ivrogne.*

IMBRICÒNTRE, v. n. Diventar briccone. *Devenir coquin, marchand.*

IMBRICUNÌTO, TA, *Cenico in Appolonio*, add. Da imbricconire. *Devenu coquin, marchand.*

IMBRIGAMÈNTO, ſ. m. Trambuſto, intrigo. *Embarras, trouble.* Imbrigamento di guerra. *Trouble des guerres.*

IMBRIGÀRE, v. a. Imbrogliare. *Embrouiller.* V. Intrigare. §. Imbrigarſi, v. p. Prender briga, brigare, incaricarſi. *S' ingérer, s' etudier, tâcher à faire ſes affaires.* §. Imbrigarſi, vale anche Intrigarſi. V.

IMBRIGÀTO, TA, add. Da imbrigare. *Embrouillé, &c.*

IMBRIGHIÀRE, v. a. Mettere la briglia al cavallo. *Brider, mettre la bride à un cheval, à un mulet, &c.* §. Per met. Tenere in freno. Abbreggiare. *Abbreger, brider ; tenir en jujetion, comcontenir un perſonne, empêcher un etre*

IMBRIGLIÀTO, TA, add. Da imbrigliare. *Brider.*

IMBRIGLIATÙRA, ſ. f. L' imbrigliare. *L' action de brider, de mettre un frein.*

IMBRIGÒNE, V. Imbrigliò

IMBROCCÀRE, v. a. Dar nel brocco. *Enfiler, aboutir, atteindre, donner au but ; enfiler le but.* §. Per metaf. Imparà, Scoprire fortuna alle cose, che ſe indovina. *Mots.* Così la ſa indovina. Dal tallo però ſe ne dedu e una pr. di buona formal ta, che è tenere alle cose, tor di mira. *Tenir pendre ca cue ; pourſuivre, aller à atteindre.* §. Imbroccare, dicefi del portarſi fu alberi, o ſimili, gli uccelli di rapina. *Se percher ſur un arbre.*

IMBROCCÀTA, ſ. f. Colpo di ſpada, che vien da alto a baſſo di punta. *Coup d' epée de haut en bas.*

IMBROCCÀTO, TA, add. Da imbroccare. *Crusca in ſtar alla breca*, e qui vale Bofato fulla brocche dell' albero. *Perché.*

* IMBROCCIÀRE. V. Imbroccare.

IMBRODARSI, n. p. *Menzi.* Imbrodolarſi, e Fig. Mettarſi, vantarſi. *Hâter ; ſe vanter.*

IMBRODOLÀRE, v. a. Imbrattare, intridere. *Barbouiller, tacher ; ſaler ; manger ſon pain, ſa bouillie, embrener.* ¶. Imbrodolarſi, n. p. Intridersi, imbrattarſi. *Se ſouiller ; ſe barbouiller ; s' embrener ; ſe ſaler.*

IMBRODOLÀTO, TA, add. Da imbrodolare. Intriſo, imbrattato. *Barbouille ; embrené ; riche ; ſale ; mal propre, &c.*

IMBROGLIAMÈNTO, ſ. m. *Lat.* Imbroglio, Intricamento V.

IMBROGLIÀRE, v. a. Intricare, avviluppare, confondere. *Embrouiller ; embarraſſer ; troubler ;*

confondre. §. Imbrogliar le vele, T. Marinaresco. Accorciarle, ripiegarle. Carguer. §. Imbrogliarsi, v. p. Malm. Intricarsi, avvilupparsi, confondersi. Embrouer; se troubler; traceaser; se confondre.

IMBROGLIATISSIMO, MA, add. Superl. d'imbrogliato, intrigatissimo. Très-embarrassé.

IMBROGLIÀTO, TA, add. Salvin. Da imbrogliare: Intrigato. Embrouillé; embarrassé; compliqué.

IMBROGLIATÒRE. V. Imbroglione.

IMBRÒGLIO, f. m. Intrigo, viluppo. Embarras; intrigue; incident fâcheux; confusion, embrouillement; traces; risponse; façon affurée; labyrinthe. † §. T. Mar. Nome generale che si dà a tutte le manovre, che servono a caricar le vele. Imbrogli di maestra; imbrogli di trinchetto, ec. Cargues.

IMBROGLIÒNE, f. m. Impigliatore, avviluppatore. Brouillon; remuant; femeur de querelles, de diffensions; faux rapporteur; maître ès-bons et ès cassier.

IMBRONCÀRE, v. a. T. Marinaresco. Imbroncare i pennoni; vale Farli scendere fino alla metà dell' albero, e quivi fermargli a modo di croce di Sant' Andrea. Hisser les vergues.

IMBRONCIÀRE, v. n. Divenir broncio, pigliar il broncio, imbronchire. Se fâcher.

IMBRONCIÀTO, TA, add. Crusca in civ. Ingrugnato, imbruschito, sdegnato. V.

IMBRUCÀRE, v. a. Car. Lo stesso che Bruciare. V.

IMBRUNÀRE, } v. n. Divenir bruno. Brunir;
IMBRUNÌRE, } devenir brun, de couleur brune, noirâtre. §. Fer Far bruno. Brunir; rendre brun; effuyer. Parlandosi dell' effetto del sole. Hâler. §. Farsi bruno, nel sent. n.p. Se faire brun; s'obscurcir; devenir brun; se hâler; être mûri par le hâle.

IMBRUNÌTO, TA, add. Da imbrunire. Bruni, &c.

† IMBRUNITÙRA, f. f. L' opera del brunitore. L' atto dell' imbrunire. Brunissage.

IMBRUSCHÌRE, v. n. Divenir brusco, fizzoso, crucciofo. Se fâcher; s'irriter; prendre la chèvre; se dépiter; devenir bourru; s'aigrir.

IMBRUSCHÌTO, TA, add. Da imbruschire. Aigri, &c.

IMBRUTTÀRE, v. a. e IMBRUTTARSI, n. p. V. Imbrattare, ec.

IMBRUTTÌRE, v. n. Rimbrottire, divenir brutto. Devenir laid. V. Rimbruttire.

IMBUCÀRE, v. a. Mettere nella buca. Mettre, fourer dans un trou. §. Imbucare, v. n. e Imbucarsi, n. p. Entrar nella buca. Se fourrer, se retirer dans un trou, dans une caverne, dans une tanière. §. Fig. Fattare in qualfivoglia luogo. V. Entrare.

IMBUCATÀRE, v. a. Imbiancare, e tor via il fucidume a' panni lini col bucato. Lessiver; blanchir le linge à la lessive. §. Imbucatarsi, n. p. Pass. Lavarsi, e qui Lisciarsi. Nettoyanoir, imbellettarsi. Se laver, &c. V. Lisciarsi.

IMBUCATÀTO, TA, add. Che è flato in bucato, posto in bucato. Lessivé.

IMBUFONCHIÀRE. V. Bofonchiare.

IMBUÌRE, v. n. Divenir bue, ignorante. Devenir ignorant, sot.

IMBUÌTO, TA, add. Trov. fier. Imbevuto, e fig. Instruito ad inganno; che l' ha bevuta; molto baffo. Embouché ou persuadé de quelque chose qu'on a voulu faire croire.

IMBULLETTÀRE, v. a. Metter le bullette. Attacher avec de la broquette; cogner, fixer de petits clous.

IMBULLETTÀTO, TA, addietto. Da imbullettare. V.

IMBUONDÀTO, e IN BUON DATO, avv. Buondato, melinfimo. Beaucoup; en grande quantité; abondamment. §. Rallegrarfene in buon dato. S'en réjoüir beaucoup.

IMBUONÌRE. V. Imbonire.

IMBURCHIÀRE, v. a. Ajutare a comporre altrui qualche fcrittura. Aider à composer quelque pièce, quelque ouvrage.

IMBURIASSÀRE, V. Ammacchiare, addiccare.

IMBURIASSATÒRE, f. m. Che imburiaffa. Celui qui insfruit, qui enseigne, qui apprend, qui s'exerce, qui dresse.

IMBUSTO, f. m. La parte dell' uomo dal collo alla cintura. Le tronc; le corps; la partie du corps humain qui est entre le cou & les hanches. §. Per Quella parte del veftito, che cuopre l'imbufto. Corps de jupe; corps de robe. §. Bello imbufto, dicefi per ifcherzo, e ironicamente a chi ha in fe opinione di bello, e vada oltre al decoro raffazzonato. Oh le joli magasin; le bel homme; le joli petit mortier.

IMBUTO, f. m. Piccolo ftrumento fatto a campana, con un cannoncino in fondo, che fi mette nella bocca de' vafi, per verfarvi il liquore. Entonnoir. § Per la Fevera. V. §. Mangiar coll' imbuto, vale Mangiar in fretta. Devorer; manger avidement, goulument; engloutir; vorer & avaler.

IMÈNE, f. f. T. Anatomico. Sorta di membrana, che ridrage il principio della guaina dell' utero delle vergini. Hymen.

IMENÈO, f. m. Lo Iddio delle nozze, e fi prende per le nozze ftelfe. Hymen; hymenee; le mariage; la nôce; les nôces.

IMITÀBILE, add. d' ogni g. Da imitarfi. Imitable; qui peut être imité; qui mérite d' être imité; qui est à imiter.

IMITANTE, add. d' ogni g. Che imita. Qui imite, qui copie. V. Imitatore.

IMITÀRE, v. a. Fare a fomiglianza, contraffare. Imiter; copier; contrefaire; fe conformer à un modèle; fuivre l'exemple; prendre pour exemple.

IMITATÌVO, IVA, add. Da eflere imitato. Qui mérite d' être imité. V. Imitabile.

IMITÀTO, TA, add. Da imitare. Imité; copié &c. §. In forza di fuft. vale La cofa imitata, la copia. Copie; imitation.

IMITATÒRE, f. m. Che imita. Imitateur; celui qui imite; qui s' attache à imiter, qui copie les autres.

† IMITATÒRIO, add. Appartenente ad imitazione. Qui appartient à l' imitation.

IMITATRÌCE, f. f. Salvin. Colei, che imita. Imitatrice; celle qui imite, &c.

IMITAZIÒNE, f. f. Affratto di imitato. Imitation.

IMMACCHIARSI, n. p. Nafconderfi nella macchia. Se cacher dans un buisson, dans un taillis.

* IMMACINANTE, add. d' ogni g. Che non macina. Qui ne moud pas.

* IMMACOLÀRE. V. Maculare.

† IMMACOLATAMÈNTE, avv. Senza macchia. Incontaminatamente.

IMMACOLÀTO, TA, add. Senza macchia. V. Immaculato.

* IMMACULÀRE. V. Maculare.

IMMACULÀTO, TA, add. Senza macula, fenza mancamento, intero, buono. Sans tache de peche; immaculé; intact; pur.

* IMMÀGE, V. Immagine.

IMMAGINÀBILE, add. d' ogni g. Che fi può immaginare. Imaginable; qui peut être imagine; qui peut tomber dans notre esprit.

IMMAGINAMÈNTO, f. m. Penfiero, concetto. Imagination; pensée.

IMMAGINANTE, add. d' ogni g. Magal. Che immagina, che penfa. Imaginatif; qui pense; qui imagine; qui a une fertilité d' imagination.

IMMAGINÀRE, v. a. e n. Figurarfi nella mente qualche concetto, andar vagando coll' animo, penfare. Imaginer; penser, former quelque chose dans son idée, dans son esprit; se représenter dans l' esprit; croire; compter; cuider.

IMMAGINÀRE, f. m. V. Immaginazione.

IMMAGINARIAMÈNTE, avv. Per via d' immaginazione. Par imagination; en idée; d' une manière imaginaire.

IMMAGINÀRIO, RIA, add. D' immaginazione. Imaginaire, qui n' est point reel; qui n' est que dans l' imagination; fantastique.

IMMAGINATÌVA, f. f. Potenza dell' anima, la quale dalla rappresentazion dell' obbietto, con presta conghiettura, cava molte confiderazioni, oltre al rappresentato. Imagination; l' imaginative; la faculté, la puissance imaginative.

† IMMAGINATIVAMÈNTE, avv. In modo immaginativo. Par imagination; d' une manière imaginaire.

IMMAGINATÌVO, VA, add. Che immagina, che appartiene all' immaginativa. Imaginatif; qui imagine aisement; qui appartient à l' imagination.

* IMMAGINÀTO, f. m. V. Immaginazione.

IMMAGINÀTO, TA, add. Da immaginare. Imagine; penfe, &c. §. Per Figurato, dipinto. Peint; figuré; représenté en figure.

IMMAGINATÒRE, v. m. Caper. Che immagina. Imaginatif; qui imagine aisement.

IMMAGINATRÌCE, v. f. T. Sast. Che immagina. Imaginative.

IMMAGINATÙRA, } f. f. L' immaginare.
IMMAGINAZIÒNE, } Imagination; penfée; idée; vision. §. Aver un' immaginazione debole, non pronta. Avoir une grande lenteur d'imagination. §. Prov. E' immaginazione filfa fa talora cafo. V. Cafo.

IMMÀGINE, f. f. Figura di rilievo, o dipinta; ritratto. Image; figure de bas relief, ou de peinture; portrait; statue; estampe; fantôme. §. Per Sembianza, fimiglianza, apparenza. Image; ressemblance; représentation.

IMMAGINÈTTA, f. f. Dim. d' immagine. Petite figure; petite image; petite statue, &c. V. immagine.

IMMAGINÈVOLE, add. d' ogni g. Che fi può immaginare, che immagina. Imaginable; qui peut être imaginé; qui pense; qui imagine.

IMMAGINEVOLMÈNTE, avv. Con immaginazione. Par imagination; en imaginant.

IMMÀGO, f. f. Voce Poetica. Immagine. V.

IMMAGRÌRE, v. n. Divenir magro. Maigrir; devenir maigre, sec, affé.

IMMALINCONICÀRSI, n. p. Cavale, in Malinconicarfi. Battriftarfi, contriftarfi. S' affliger; s' attrister; devenir triste, mélancolique.

IMMALINCONICHÌRE, v. a. Segner. Attriftare, far malinconico, battriftare, contriftare. Affliger; attrister; contrister; fâcher.

* IMMALSANÌRE, v.a. Render mal fano. Rendre infirme, malade; faire venir malade; affoiblir, diminuer, altérer la santé.

* IMMALSANÌTO, TA, add. Da immalfanire. Ruiné de santé.

IMMANCABILMÈNTE, avv. Voce dell' uso. Senza mancanza, e fenza fallo, infallibilmente. Immanquablement; infailliblement; sans faute.

IMMÀNE, add. d' ogni g. Car. en. Crudele, Spietato. V.

IMMANEGGIÀBILE, add. d' ogni gen. Acad. Cr. Che non può maneggiarfi. Qui n' est pas maniable.

IMMANENTE, add. d' ogni g. Magal. T. Teolog. e Filof. Permanente in altrui, e non trafeunte. Immanent.

* IMMANICÀTO, TA, add. Car. en. Guernito di maniche, che ha le maniche. Emmanché.

IMMANIFÈSTO, TA, add. Segn. anim. Non chiaro, non manifefto, occulto. Inconnu; obscur; qui n' est pas clair.

IMMANISSIMO, MA, Ar. Pur. Superl. d' immane. V. Crudelifimo.

IMMANITÀ, f. f. Beftialità, ferità, fierezza, crudeltà. Cruauté; inhumanité; férocité; barbarie.

IMMANSUÈTO, TA, add. Contrario di manieto. Cruel; féroce; fier; barbare; inhumain; indomptable; indocile.

IMMANTANÈNTE, } avv. Subito, in un tratto. Incontinent; d' abord; tout de suite; aussi sôt; sur le champ; soudain; tout court. §. Per Di preferite, ora, in questo punto; modo antico. Dans l' instant; présentement; maintenant; à l' heure qu' il est; à présent.

IMMARCESCÌBILE, add. d' ogni g. Che non può immarcire, incorruttibile. Immarcessible; incorruptible.

IMMARCÌRE, V. Marcire.

IMMARGINÀRE, v. a. Paltriv. Adattare margine a margine, Congiugnere le parti divife. Confolider; cicatriser, venir les bords des plaies, &c.

IMMARGINÀTO, TA, add. Da immarginare, congiunto, e appe'earo insieme. Joint ensemble; cicatrisé; consolidé; collé, &c.

† IMMARINAESCÀTO, add. Uomo avvezzato al mare, e decefi pur anche di chi imbarcato di frefco, ed effendo ftato moleftato del male di mare, fiafi ristabilito, e fi fenta bene. Enamarisé.

IMMASCHERAMÀNTO, f. m. Fig. Travifamento, travefimento. Déguisement.

IMMASCHERARSI, IMMASCHERÀTO. V. Mascherarfi, Mafcherato.

IMMASTRICCIÀRE, v. a. Impiaftrare con maftrice. Mastiquer; coller; joindre avec du mastic §. Per femplicemente Impiaftrare. V.

IMMATERIÀLE, add. d' ogni g. Non materiale, Immateriel; qui est sans aucun mélange de matière.

IMMATERIALÌSSIMO, MA, add. Segner. Superl. d' immateriale. Très-immatériel; parfaitement dégagé de toute matière.

IMMATERIALITÀ, f. f. Magal. Affratto d' immateriale. Immatérialité.

IMMATERIALMÈNTE, avv. Contrario di materialmente. Sans aucun mélange de matière.

IMMATTÌRE, v. n. Fior. virt. Divenir matto. V. Impazzire.

IMMATURAMÈNTE, avv. Cr. in Acerbamente. Contrario di maturamente, avanti il debito crefcimento, prima dello ftagionamento. Prématurément; hors de saison.

IMMATURITÀ, f. f. Segner, e Cr. in Crudezza. Affratto d' immaturo, acerbezza. Quello ftato, in cui il frutto, o altra foftanza non per anco gode fuo compimento, e maturezza. Verdeur.

IMMATÙRO, RA, add. Non maturo. Qui n' est pas mûr, ou en sa maturité; hors de saison; prématuré; précoce; vert.

† IMMEDAGLIÀRE, v. a. Porre in medaglia effigiare in medaglia. Mettre en medaille.

IMMEDESIMÀRE, v. a. Salvin. Far di più eguali. Faire que plusieurs choses ne soient qu' une même. §. Immedefimarfi, n. p. Farfi una medefima cofa. V. Identificarfi.

IMMEDESIMÀTO, TA, Salvin. add. Da immedefimare. Reduit en une même & seule chose.

IMMEDIATAMÈNTE, } avv. Senza mezzo, fubito.
IMMEDIATE, } Immediatement; aussitôt après; incontinent après.

IMMEDIÀTO, TA, add. Senz' altro di mezzo, propriamente è termine delle fcuole. Immédiat; prochain; qui suit, ou qui précède; sans milieu.

IMMEDICÀBILE, add. d' ogni g. Da non potersi medicare. Incurable; irremédiable.

† IMMEDICABILMÈNTE, avv. In modo immedicabile. Senza che fi dia luogo a medicina. D' une manière ignorable.

IMMEDITÀTO, TA, addietto. Lor. Med. Non meditato. Qui n' est pas réfléchi; qui n' est pas pensé.

* IMMEGLIÀRE, v. n. Diven r migliore. Se rendre meilleur.

IM

IMMELÂRE, v. a. Dar sapere del mele, ſpatger di mele. *Emmieller ; emmiéler, su arrojer de miel ; aſſaiſonner avec du miel.*

IMMELATO, TA, add. Da immelare. *Emmiellé, aſſaiſonné avec du miel ; deux comme du miel.*

IMMELATÙRA, ſ. f. Lo immelare. *L' action d' emmieller, d' aſſaiſonner avec du miel.*

IMMEMORÀBILE, add. d'ogni g. Da non poter capirſi, né conſervarſi nella memoria. *Immemoriel ; qui eſt au-delà de toute mémoire.*

IMMÈMORE, add. de' due g. *Volg. lt.* Smemorato, dimenticabevole, e per lo più s' intende di bene fatti, onde vale l'ingrato, sconoſcente. *Ingrat ; méconnoiſſant ; qui oublie le bien qu'il a reçu, les ſervices qu'on lui a rendu.*

IMMENSAMENTE, avv. Con immenſità. *Immenſément, grandement ; beaucoup ; exceſſivement, juſqu'à meſure ; infiniment ; juſqu'à bonté.*

IMMENSITÀ, IMMENSITÀDE, IMMENSITÀTE, ſ. f. Attratto d'immenſo. *Immenſité ; grandeur ; étendue immenſe ; infinité ; grandeur irrémuable.*

IMMENSO, SA, add. Di ſmiſurata grandezza. *Immenſe, qui eſt ſans meſure, qui n'a point de bornes ; infini ; très-grand ; qu'on a de la peine à concevoir.*

IMMENSURÀBILE, add. d'ogni g. *Mat.* Che non può miſurarſi. *Incommenſurable ; qui ne peut être meſuré.*

IMMÈRGERE, v. a. Attuffare. *Plonger, enfoncer dans l'eau, ou dans tout autre fluide.*

IMMERGIMENTO, ſ. m. *Segner.* Immerſione, attuffamento. *Immerſion.*

IMMERITAMENTE, avv. Contrario di meritamente, non meritevolmente. *A tort ; ſans raiſon, ſans cauſe ; ſans l'avoir mérité ; injuſtement.*

IMMERITEVÒLE, add. d'ogni g. Indegno, non meritevole. *Indigne, qui ne mérite pas, qui n'a pas mérité.*

IMMERITEVOLMENTE, avv. *Salvin.* Immeritamente. V.

IMMÈRITO, TA, add. indegno, non meritevole. V. ſ. Immerito. *Bocc.* Avverb. alla Latina, vale immeritamente. V.

IMMERSIÒNE, ſ. f. L'immergere. *Immerſion, l'action de plonger, d'enfoncer dans l'eau.*

IMMERSO, SA, add. Da immergere. *Plongé.*

IMMETTÀRE, } v. n. Divenir mezzo. *Se mûrir.*
IMMEZZIRE, } *Sſr.*

IMMIÀRE, v. n. Divenir meco una coſa per ſa ; penetrar nel mio penſiero. *Approfondir ma penſée, la voir, la connoître.*

† IMMIELÀRE, v. a. T. Mur. Empiere tutto il vooto, che è lungheſo i teſtoni de' cerde, nel le quali è compoſto lo Paggio. *Remplir.*

* IMMILLÀRE, v. n. Creſcere a migliaia. *Multiplier par milliers.*

IMMINENTE, add. d'ogni g. Che opra. *Imminent ; qui doit ſe bientôt arriver ; menaçant, prêt à faire ; près à tomber ; qui menace ; qui eſt proche, dans ſa priſe.*

IMMINENTÌSSIMO, MA, add. Sup. di imminente. *Très-imminent.*

IMMINÈNZA, ſ. f. Attratto di imminente. *Menace ; approche ; voiſinage.* Non s' accorgeva dell' imminenza del pericolo. *Il ne s'apperçoit point par ſa vigueur dont il ſe voit menacé, du péril dont il eſt ſi près.*

* IMMIRRÀRE, v. a. Profumar con mirra, imbalſamare. *Parfumer, embaumer avec de la myrrhe.*

IMMIRRÀTO, TA, add. Da immirrar. V.

IMMISERICORDIOSAMÈNTE, avv. In modo immiſericordioſiſſimo, ſenza alcuna miſericordia. *Sans aucune miſéricorde ; cruellement, impitoyablement.*

IMMISERICORDIOSÌSSIMAMENTE, avv. Sup. di immiſericordioſamente. *Très-à-fait cruellement ; très cruellement.*

IMMISERICORDÌOSO, SA, add. *Patric.* Che non è miſericordioſo. *Inſenſible aux maux d'autrui ; impitoyable ; qui ne ſauroit être ébranlé à compaſſion.*

IMMÌSTO, TA, add. *Segn. anim.* Non miſto. *Pur, qui eſt ſans mélange, qui n'eſt pas mêlé avec.*

IMMISURÀBILE, add. d'ogni g. Che non ſi può miſurare. *Qu'on ne peut meſurer ; qui ne ſe peut meſurer.*

IMMITÀRE, IMMITATRÌCE, IMMITAZIÒNE, *Fr. N. V.* Imitare, imitatrice, imitazione.

IMMITIGÀBILE, add. d'ogni g. *Mazzol.* Che non può mitigarſi, implacabile. *Implacable.*

IMMÒBILE, add. d'ogni g. Che non può muoverſi, o non può eſſer moſſo ; ſenza moto. *Immobile ; qui ne ſe peut remuer ; qui ne ſe meut point ; ſédentaire.* §. Immobile ſi dice di caſe, poderi, ſimili beni. *Biens immeubles ; effets immobiliers.*

IMMOBILITÀ, } ſ. f. Attratto di immobile.
IMMOBILITÀDE, } *Immobilité ; état de ce qui ne ſe meut point.*
IMMOBILITÀRSI, v. p. *Salvin.* Renderſi immobile. *Devenir, ou ſe rendre immobile.*

IMMOBILMENTE, avv. Con immobilità, senza moverſi. *Avec immobilité ; ſans ſe remuer ; ſans mouvement.* §. Per ſermamente, ſodamente. V.

IMMODERANZA, ſ. f. Contrario di moderanza, ſmoderatezza. *Intemperance ; intempérance ; déréglement ; excès ; manque de modération ; défaut de retenue.*

IMMODERATAMENTE, avv. Senza moderazione, ſmoderatamente. *Immodérément ; ſans modération ; démeſurément ; exceſſivement ; ſans garder de meſure ; avec excès.*

IMMODERATISSIMAMENTE, avv. Sup. di immoderatamente. *Très-immodérément ; ſans aucune retenue.*

IMMODERÀTO, TA, add. Senza modo. *Smoderato. Inm de c ; déréglé ; outré ; exceſſif ; qui n'a point de retenue ; qui ne garde point de meſure ; qui eſt au-delà de toute meſure.* §. L' uſo ſi ſerve più volentieri di ſmoderato. V.

IMMODESTAMÈNTE, avv. Senza modeſtia, sfacciatamente. *Immodeſtement ; effrontément ; impudemment ; ſans modeſtie ; ſans honte ; ſans pudeur ; indécemment.*

IMMODÈSTIA, ſ. f. Contrario di modeſtia, sfacciataggine. *Immodeſtie, impudence ; manque de pudeur ; manque de honte ; affront contre la bienſéance.*

IMMODESTÌSSIMO, MA, add. Sup. di immodeſto, senza pieno di modeſtia. *Très-immodeſte, &c.*

IMMODÈSTO, TA, add. Contrario di modeſto. *Immodeſte, effronté, impudent ; qui eſt ſans honte, ſans pudeur ; qui n'a que la poſture ; qui eſt contraire à la modeſtie.*

IMMOLÀRE, v. a. Sacrificare. *Immoler ; ſacrifier, offrir en ſacrifice.*

IMMOLÀTO, TA, add. Da immolare. *Immolé, &c.*

IMMOLATÒRE. *Segner.* v. m. Che immola, Sacrificatore. *Sacrificateur.*

IMMOLAZIÒNE, ſ. f. *Segner.* Sacrificio, o ſpezie di ſacrificio. *Immolation.*

IMMOLLAMÈNTO, ſ. m. L'ammollire. *Mal. Fich.* Ammollimento, *ramollissement ; l'action de ramollir, de ramollir, humidité, tendre moiſi ; trempement.*

IMMOLLÀRE, v. a. Rammollire. *Tremper, amollir.* §. Che ſi dice anche a mano, prov. e ſcherz. Le ſpezie, e ſimili, vi ſi dice, che ſi fanno coſa ſenza mano, l'uomo ſerve come ſtrumento. *Tremper à la main, ſe dit, en Chymie, de la manière de ſervir de la main, comme d'un inſtrument.* §. Per metaf. *Tremper les mœurs. Les mœurs ſe trempent, ſe diſpoſent, ſe tournent.*

IMMOLLÌSSIMO, MA, add. Sup. d'immolle. *Très-immolle, &c.*

IMMÒLLO, LLA, } ſ. f. Legare. Attratto d'immollare.
IMMOLLÙRA, } *Segner.* Immollamento, ſpezie di bagno. *Trempage.*

IMMÒLO, LA, add. d'ogni g. Che non è mollo. *Immolle, qui n'eſt point trempé.*

IMMONDÀRE, v. a. Render immondo. *Immonder, ſouiller, rendre immonde.*

IMMONDÈZZA, } ſ. f. Legare. Attratto d'immondo.
IMMONDÌZIA, } *Immondice, ſpurcizia, bruttura. Ordure, ſaleté, malpropreté, immondices, balayures, boue, crotin, &c. Voyez ſaleté, ſaliſſure, &c.* §. Per Vizio, e ſimili. *Immondice, vizio. Horreur, vice infame, abomination, monſtruoſité.*

IMMONDO, DA, add. Impuro, brutto, ſporco, e directi ſpezialmente de' peccati. *Immonde ; ſale, ſoui, ſraiſeux, malpropre, impur, impudique, qui eſt plein d'ordures.*

IMMORÀBILE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che non è mortale, e che non ſi può morire. *Qui n'eſt point mortel, qui n'eſt point ſujet à mourir.*

† IMMORBIDÀRE. Rendere morbido, ammorbidare. V.

† IMMORBIDÌRE. Divenir morbido. Ammorbidare. V.

IMMORTALÀRE, v. a. Fare immortale. *Immortaliſer, rendre immortel ; éterniſer.* §. Immortalare, n. p. Renderſi immortale, e metaf. *S' immortaliſer, s'éterniſer par quelque choſe, ſe donner de la gloire.*

IMMORTALÀTO, TA, add. *Lett.* Da immortalare. *Immortaliſé.*

IMMORTALE, add. d'ogni g. Non ſottoposto a mortalità. *Immortel ; qui n'eſt point ſujet à la mort, qui peut ſe dire immortel, qui durera, ou doit durer toujours.*

IMMORTALITÀ, } ſ. f. Attratto d'immortale.
IMMORTALITÀDE, } *Immortalité.*
IMMORTALITÀTE, } *Immortalité perpétuelle.*

IMMORTALMÈNTE, avv. Senza morire. *Immortalement, ſans mourir, éternellement.*

IMMORTIFICÀTO, TA, add. *Segner.* Non mortificato. *Immortifié.* §. Per vedi le pl.aro. V.

IMMORTÌRE, Immortalizzare. V.

IMMOSCADARE, v. a. Profumar di moſcado. *Muſquer ; parfumer avec du muſc.* §. Per Profumar di odore generalmente. *Parfumer ; faire prendre une bonne odeur.*

IMMÒTO, TA, add. Che non ſi muove. *Immobile ; ſans mouvement.*

IMMUNDÌZIA, Immondizia. V.

IMMÙNE, add. d'ogni g. Che ha immunità, efenzie. *Exempt, franc ; privilégié ; qui jouit de quelque immunité, d'un privilége.*

† IMMUNITÀ, IMMUNITÀDE, IMMUNITÀTE, ſ. f. Attratto d'immune, efenzione. *Immunité, privilége, exemption, franchiſe.*

IMMUTÀBILE, add. d'ogni g. Che non può mutarſi. *Immuable ; qui ne peut changer ; qui ne peut changer ; qui n'eſt point ſujet à changer ; immuable ; fixe.*

IMMUTABILISSIMO, MA, add. *Segner* Sup. d' immutabile. *Très-immuable.*

IMMUTABILITÀ, IMMUTABILITÀDE, IMMUTABILITÀTE, ſ. f. Attratto d' immutabile. Attributo, che è ſol proprio di Dio, perchè ogni coſa qua giù è ſottoposta a mutazione. *Immutabilité, état de ce qui eſt immuable.*

IMMUTABILMENTE, avv. Con immutabilità, senza mutarſi. *Immuablement ; conſtamment ; invariablement ; ſans variation.*

IMMUTÀRE, IMMUTÀTO. V. Mutare, Mutato.

IMMUTAZIÒNE, ſ. f. Attratto d' immutabile, Stabilità, immutabilità. *Immuabilité ; conſtance ; fermeté ; invariabilité ; fixité.* §. Immutazione, *Segn. anim.* Per Mutazione. *Mutation ; changement ; transformation.*

IMO, ſ. m. Non ha il numero del più ; ſignifica parte infe ore, fordo ; ed è contrario a ſommo. *Le fond ; la partie la plus baſſe.* §. Da imo a ſommo, e A imo a ſommo, posti avv. vagliono Da baſſo ad alto. *Depuis les pieds juſqu'à la tête.* §. Fig. vale In tutto, e per tutto, Totalmente. V.

IMO, MA, addiett. Baſſo, Fondo. *Bas ; inférieur.* §. Imo. *Taſſ.* Per Aperta, vale. *Fil ; abyſſe, bas.*

IMOSCÀPO, ſ. m. *Vitruv. diſc.* Parte baſſa della colonna, dov' è la cinta. *Baſe du bas de la colonne.*

IMPACCHIUCCHIÀRE, v. a. *Cav. mar.* Infocaſciare, Inviluppare. *Faire ; bâcler.*

IMPACCIAMÈNTO, V. Impaccio.

IMPACCIANTE, add. d'ogni g. *Marzol.* Che s' impaccia, che s' in ciffica. *Intrigant ; qui ſe mêle de tout.*

IMPACCIARSI, v. p. Pigliar cura, briga, travaglarſi, intrigarſi. *S'entremettre ; ſe mêler ; s'engager.* §. Per Invilupparſi, Impacciarſi, e ſimili in ſenſi att. *Envelopper, emballer.* §. Per Impedirſi, e ſimili. *Embarraſſer, embarraſſer, mettre un embarras.* §. Per Incombrare, Occupare. *Embarraſſer ; remplir ; occuper ; causer de l'embarras.*

IMPACCIATÌVO, VA, add. Atto ad impacciare. *Qui embarraſſe, embarre ſant, incommode.*

IMPACCIATO, TA, add. Da impacciare. *Embarraſſé, &c.*

IMPACCIATÙRE, ſ. m. Che dà impaccio. *Qui embarraſſe, qui cauſe, ou occaſionne, embarras ; incommodité.* §. Per Impedimento, Intrigo. *Empêchement, embarras.* §. Per Briga, cura, affare. *Affaire, ſoin, ſoucis.* §. Per Viluppo, Involto. *Paquet, ballot.* §. Per Impedimento, Ostacolo. *Obſtacle, empêchement.* §. Per Briga, cura, affare. *Affaire, ſoin, ſoucis.* §. Per Viluppo, Involto. *Paquet, ballot.* §. Per Impedimento, Ostacolo. *Obſtacle, empêchement.* §. Per Briga, cura, affare. *Affaire, ſoin, ſoucis.* §. Per Viluppo, Involto. *Paquet, ballot.* §. Per Impedimento, Ostacolo. *Obſtacle, empêchement.*

IMPACCIO, ſ. f. M. Ja, impedimento, fadidio, ſtorbo, noja. *Embarras, peine, ſoin, ennui, embarras, empêchement, obſtacle, gêne, &c.* §. Dar l'impaccio, dicesi del cane, e ſimili, che non è caccia. *L'on dit d'un chien qui n'arrête point, qui ne ſe donne pas la peine de chaſſer.*

* IMPACCIÒSA, ſ. f. *Cr. N.* Impaccienza. V.

IMPADRONÀRE, v. a. Far padrone. *Rendre maître, mettre en poſſeſſion.* §. n. p. Impadronirſi, Farſi padrone, occupare. *Se rendre maître ; s'appropriér ; ſe ſaiſir de quelque choſe, la prendre.* §. Per aver la ſopraſſatta, e ſimili. *Avoir la ſupériorité, prendre le deſſus ſur quelqu'un.*

IMPADRONÌRE, v. n. Impadronarſi. V.

IMPADRONÌRSI, v. p. Impadronarſi. V.

IMPAGLIÀRE, v. a. Impagliare. V.

IMPAGLIÀTO, TA, add. Da impagliare. V.

IMPAGLIAZIÒNE, ſ. f. Impagliamento. V.

IMPAGLIÒLA, ſ. f. T. Muſ. Strumento. Quel ripieno, che ſi fa internamente alla parte in tempo di compartimento, acciocchè ſegnino due voci uguali, che vi ſi fa. *Inſtrument pour imiter la baſſe-contre.*

IMPALANCÀNATO, TA, add. Verbo di palancanato. *Chevalet, échelle d'un inſtrument, d'une calèche, d'un marchand.*

IMPALÀRE, v. a. Uccidere gli uomini col cacciare nella parte poſteriore un palo, e farlo uſcire di ſopra. *Empaler.*

IMPALÀTO, TA, add. Da Impalare. §. Per Ritto. Diritto. V.

IMPALAZIÒNE, ſ. f. L' impalare. *Empalement.*

IMPALAZZÀTO, TA, add. Fatto a foggia di palazzo. *Bâtir dans le goût d'un palais.*

IMPALCAMÈNTO, ſ. m. *Vegez. D.* Formazione del palco. *L'action de planchéier, de conſtruire.*

IMPALCÀRE, v. a. Mettere il palco. *Mettre le ſoliveau ; planchéier d'en haut.* Parlandoſi di quel a ſolo. *Plancher.*

IMPALCATÙRA, ſ. f. *Ver. Dif.* Impalcamento. V. §. Fu l'applicar le di pancenzelli. *Contre-caſſer.* V. *Tr. va.*

IMPALLIZZÀTO, TA, add. Da ſcaro, che ha palizzata. *Paliſſade, entourée de paliſſades.*

IMPALLIDÀRE, } v. n. Divenir pallido. *Pâ-*
IMPALLIDÌRE, } *lir ; devenir pâle, blême ; blêmir.*

IMPALLIDÀTO, } TA, add. Da impallidire.
IMPALLIDÌTO, } *Pâli, &c.*

IM-

IMPALMAMENTO, *sm.* L'impalmare . *L' action de se donner la main .*

IMPALMARE , v. a. Congiunger palma con palma in segno di promessa . *Se donner la main .* §. Impalmare , per lo Toccar la mano , che fa lo sposo alla sposa la prima volta , ch'e' la visita per prometterfi , dando la mano in pegno di fede . *Fiancer ; promettre en mariage .* §. n. p. Impalmarfi . *Fiancer .* Vale lo ftesso .

IMPALMATO , TA , add. Da impalmare . *Accordé ; fiancé .*

IMPALPÀBILE , add. d' ogni g. Contrario di palpabile . *Impalpable ; qui ne peut être touché ; qui ne fait aucune impreſſion ſenſible au toucher .*

IMPALPABILISSIMO , MA , add. Sup. d' impalpabile . *Très impalpable .*

IMPALPABILMENTE , avv. In maniera che non ſi poſſa palpare . *D' une manière impalpable ; finement ; à ne pouvoir être touché .*

IMPALTENARSI , n. p. *Volg. It.* Voce de' contadini , e dicefi del porco , che ſi ravvolge nel letame , o nella fanghiglia .

* IMPALUDARE , v. n. Diventar palude . *Devenir marecageux ; ſe remplir de marais ; ſe former un marais .*

IMPAMPINARSI , n. p. *Car* Coprirſi di pampini , ornarſi di pampini . *Se couvrir de pampres .*

IMPANAZIONE , ſ. f. *Term. uſato da' Luterani* , i quali negando la Tranſuſtanziazione , vogliono , che col corpo , e ſangue di Gesù Criſto ſuſſiſta la ſoſtanza del pane . *Impanation .*

IMPANCARSI , n. p. Porſi a ſedere , e particolarmente a tavola . *S' aſſoir ; ſe mettre à table pour manger .* §. Equivocamente per Porſi a giacere ſu panca . *Se coucher ſur un banc .*

IMPANCÀTO , TA , *Car. Lett.* add. Da impancare ; Meſſo a ſedere , poſto a ſedere a tavola . *Aſſis à table .*

IMPANIAMENTO , *Salvin.* Invifchiamento , e fig. Appigliamento , Invilupparnento . V.

IMPANIÀRE , v. a. Intridere , e imbrattar di pania , invifchiare . *Engluer ; engluer , frotter de glu .* §. Per Adattare le verghe verre pannuzzole in fu mazze , che fi chiamano vereelli . *Accommoder , arranger les glaux pour prendre des oiſeaux .* §. Per metaf. In ſteſſo , che Incalappiare , dar nella ragna . *Donner dans le panneau .*

IMPANIÀTO , TA , add. Da impaniare . *Englué , &c.* §. Per Intriſo , e convolto di coſa ſimile a pania . *Englué ; poiſſe ; barbouille ; ſalì .* §. Per impacciato , occupato . *Embarraſſé .* §. Per metaf. Innamorato . V.

IMPANIATÒRE , *Salvin.* v. m. Che impania . *Oiſelcur .* E fig. *Trompeur ; enjoleur ; celui qui tend des pièges .*

IMPANICCIÀRE . V. Impiaſtricciare .

IMPÀNIO , ſ. m. Impaccio , viluppo . *Embarras ; empêchement , &c.* V. Impaccio .

IMPANNÀTA , ſ. f. Chiuſura di paeno lino , o di carta , che ſi fa all' apertura delle fineſtre . *Châſſis de papier ou de toile ; châſſis .*

IMPANNÀTO , TA , add. Diveſo , o parato con panna . *Couvert de drap .*

IMPANTANÀRE , in ſignif. attr. n. e n. p. Divenir pantano . *Embourber ; ſe faire un bourbier ; croupir .* §. Per Dar in un pantano . *Tomber dans un bourbier ; s' embourber .*

IMPANTANÀTO , TA , add. Da Impantanare . *Embourbé .*

IMPAPPAFICÀRE , v. a. Mettere il pappafico , che è un arnefe di panno , o drappo , che ſi mette in capo , e cuopre parte del viſo . Portaſi in viaggio per difendergli dalle bufere . *Se couvrir la tete & le viſage d' une eſpèce de camail ou capuchon ou bonnet que portent les voyageurs .*

IMPAPPOLÀTO , TA , add. Bruttato di pappa , impiaſtrato . *Barbouillé ; ſali de bouillie ; empâté .*

IMPARACCHIÀRE , v. a. Imparar poco . *Apprendre peu de choſe , lentement .*

IMPARADÌSE , v. a. Beatificare . *Rendre heureux , immortel ; plaeer , mettre dans le ciel .*

IMPARAGONÀBILE , *Segner.* Che non ammette paragone . V. Imparegiabile .

IMPARANTE , add. d' ogni g. Che impara . *Apprenti ; qui apprend .*

IMPARÀRE , v. a. Apprendere coll' intelletto , procacciarſi con operazion di mente nuova cognizione di checchefia . *Apprendre ; s' inſtruire ; acquerir des lumières .* §. Imparar a vivere , o a far checchefia alle ſue , o altrui ſpeſe , cioè col proprio , o coll' altrui pericolo , e danno . *Se rendre ſage aux dépens d' autrui , ou à ſes dépens .* §. Imparare per Inſegnare . V. §. Imparare a far alcuna coſa , ſi dice ironicamente per apprendere a non farla più , come egli imparerà a far la tal coſa . *Il apprendra à faire la belle choſe .* §. Guaſtando s' impara . V. Guaſtare .

IMPARATÌCCIO , TA . Aggiunto di coſa imparata malamente , o d' opera fatta da un principiante . *Mal aprris .*

IMPARATISSIMO , MA , add. *Guicc. Stor.* Voce latina . Superl. d' Imparato , ſproveduti ſimo . *Très dépourvu ; qui n' eſt point du tout prépare .*

IMPARÀTO , TA , add. Da Imparare . *Appris .* §. Per ſproveduto . V.

† IMPÀRE , add. Inferior di forze , o di merito , diſdattato , inabile . V.

IMPAREGGIÀBILE , add. d' ogni g. Che non ha pari . *Incomparable ; excellent ; merveilleux ; à qui on à qui rien ne peut être compare .*

IMPAREGGIABILMENTE , avverb. *Voce dell' uſo.* In modo impareggiabile . *Incomparablement .*

IMPARENTARSI , n. p. Divenir parente , far parentado . *S' approcher ; s' allier à quelqu' un .* §. Per Addimeſticarſi , e farſi familiare . V. Addimeſticarſi .

IMPARENTÀTO , TA , add. Da Imparentare . V.

IMPÀRI , add. de' due gen. Non pari , non egua le , caſſo . *Impair ; non pair , qui n' eſt point pair .*

† IMPARIMENTE , avv. Coo diſparità , ſenza parità . *Inégalement ; d' une manière inégale .*

IMPARITÀ , ſ. f. *Segn. Etic.* Diſparità , diſuguaglianza . *Inégalité , diverſité ; diſſemblance .*

* IMPAROLÀTO , TA , add. Che ha , e fa di molte parole . *Babillard ; jaſeur ; cauſeur ; cajoleur ; diſcoureur ; grand parleur ; verbiageur ; caſſe langue .*

IMPARTÌBILE , add. d' ogni g. Che non ſi può dividere , indivifibile . *Qu' on ne ſauroit diviſer ; qui ne ſe peut partager .*

IMPARZIÀLE , add. d' ogni g. *Salvin.* Non parziale ; che non ha parzialità . *Impartial ; exempt de partialité .*

IMPARZIALITÀ , ſ. f. *Voce dell' uſo .* Aſtratto d' Imparziale , voce derivata forſe dal francefe . *Impartialité .*

IMPASSÌBILE , add. d' ogni g. Contrario di paſſibile . *Impaſſible ; qui ne peut ſouffrir ; qui n' eſt point ſujet à ſouffrir ; qui eſt incapable de ſouffrir .*

IMPASSIBILITÀ , IMPASSIBILITÀDE , IMPASSIBILITÀTE , ſ. f. Aſtratto di impaſſibile . *Impaſſibilité ; qualité de ce qui eſt impaſſible .*

IMPASSIONABILITÀ , ſ. f. *Salvin.* Impaſſionevolezza , imporenza al patire , Apatia . V. Inſenſibilità , Apatia .

IMPASSIONÀRE , v. a. Dar paſſione . *Tourmenter ; donner de la paſſion , du chagrin ; inquieter .*

IMPASSIONEVOLEZZA , *Salvin.* Impaſſionabilità . V.

IMPASTAMENTO , ſ. m. *Magal.* Lo impaſtare , lo intridere ; meſcolamento di più coſe inſieme a maniera di paſta , impaſtatura , impaſto . *Mélange .* V. Impaſtatura .

IMPASTÀRE , v. a. Intridere , e coprir con paſta , e ſi direbbe d' ogni altra coſa , che foſſe tenente , come la paſta . *Pétrir ; mettre en pâte ; faire de la pâte ; boulanger ; malaxer des drogues .* Impaſtar la fabbia con la calcina . *Corroyer du mortier .* Impaſtar la creta , l' argilla . *Corroyer .* Impaſtare il geſſo . *Gâcher le plâtre .* Impaſtare con paſta , come carta , e ſimili . *Coller avec de la pâte .* §. Tra' Pittori . Impaſtare , dicefi del Diſtendere i colori ; onde ſi dice bene o male impaſtata la pittura dove ſi ſcorge maggiore , o minore ſtento nel maneggiare eſſi colori , e dicefi anche buono , e cattivo impaſto . *Empaſer ; coucher les couleurs .*

IMPASTÀTO , TA , add. Da impaſtare . *Petri , &c.* §. Bene , o male impaſtato , ſi dice di chi ha robuſta , o debol compleſſione . *De bonne ou de mauvaiſe complexion .*

IMPASTATÙRA , ſ. f. *Vocab. Diſ.* Impaſtamento , impaſto , lo impaſtare , dicefi de' colori . *Impaſtation .*

IMPASTICCIÀRE , v. a. Una maniera di accomodar la carne . *Mettre en pâte .*

IMPASTO , ſ. m. *Vocab. Diſ.* Impaſtatura . V.

IMPASTO , TA , add. *Ar. Fur.* Digiuno , che non ha ancor preſo cibo . *Qui eſt à jeun , qui n' a encore rien mangé .*

IMPASTOCCHIÀRE , v. a. Trattenere altrui con paſtacchie . *Amuſer quelqu' un de belles paroles .*

IMPASTOJÀRE , v. a. Mettere le paſtoje . *Entraver ; mettre des entraves .* §. Per ſimil. Legare . V.

IMPASTOJÀTO , TA , add. Da impaſtojare . V.

IMPASTÙRA , ſ. f. Quella parte del piè del cavallo ove ſi legano le paſtoje . *Le paturon .*

IMPATIÀBILE , add. d' ogni g. *Segn. anim* Incomportabile , intollerabile . *Inſupportable , intolerable .* §. Per Impoſſibile . V.

IMPATRIÀRE , v. n. Tornare alla patria . *Retourner à ſa patrie .*

IMPATTÀRE . V. Pattare .

IMPAVIDAMENTE , avv. *Segner. incr.* Senza timore ; intrepidamente . *Avec intrépidité ; hardiment ; ſans crainte ; ſans trembler ; intrépidement .*

IMPÀVIDO , DA , add. *Volg. It.* Intrepido ; co raggioſo , ed è per lo più voce uſata da' Poeti . *Intrepide , qui ne craint rien ; incapable d' avoir peur .*

IMPAURANTE , add. d' ogni g. Che fa paura . *Terrible ; horrible ; effrayant ; épouvantable .*

IMPAURÀRE , e IMPAURÌRE , v. a. Far paura . *Faire peur ; épouvanter ; effrayer ; etonner ; cauſer de l' épouvante ; ſaiſir de crainte .* §. Nel ſignif. n. e n. Paſſ. Aver paura . *Avoir peur ; être ſaiſi d' effroi ; de frayeur ; s' effrayer ; s' étonner ; prendre de la frayeur ; s' épouvanter .*

IMPAURÀTO , TA , add. Da impaurare . *Épouvanté , &c.*

IMPAURÌRE . V. Impaurare .

IMPAURÌTO . V. Impaurato .

IMPAZIENTE , add. d' ogni g. Contrario di paziente . *Impatient ; inquiet ; vif ; emporté ; prompt ; qui manque de patience .*

IMPAZIENTEMENTE , avv. Contrario di pazientemente . *Impatiemment ; avec impatience .*

IMPAZIENTIRSI , neutr. paſſ. *Crufca in Scandeggiare .* Dare in impazienza , rinnegar la pazienza . *S' impatienter ; perdre la patience ; chevroter .*

IMPAZIENTISSIMAMENTE , avv. Sup. d' impazientemente . *Très impatiemment .*

IMPAZIENTISSIMO , MA , add. Superl. d' impaziente . *Très impatient , &c.*

IMPAZIÈNZA , } ſ. f. Cura , inquietudine di
IMPAZIÈNZIA , } animo di chi ſoffre o per cagione d' un mal preſente , o nell' aſpettazion d' un bene avvenire . *Impatience ; chagrin ; inquietude ; peine à ſouffrir ; manque de patience .*

IMPAZZAMENTO , ſ. m. L' impazzare . *L' action de devenir fol ; folie ; égarement ; alienation d' eſprit ; demence .*

IMPAZZÀRE , v. n. Divenir pazzo , perdere l' uſo della ragione . *Devenir fol , ou fou ; tomber en demence ; affolir ; perdre l' uſage de la raiſon .* §. Per Eſſere ardentemente innamorato . *Etre fol de quelqu' un ; aimer juſqu' à la folie .*

IMPAZZÀTO , TA , add. Da impazzare . *Qui eſt devenu fou .* † §. *T. Mar.* Epiteto che ſi dà ad un ago di buſſola , che ha perduto la ſua virtù direttiva . *Affolée .*

IMPAZZÌRE , IMPAZZÌTO . V. Impazzare , Impazzato .

IMPECCÀBILE , add. d' ogni g. Che non può peccare . *Impeccable ; qui ne peut plus pecher ; qui ne peut manquer ; qui ne peche point ; incapable de pecher .*

IMPECCABILITÀ , ſ. f. *Volg. It.* Aſtratto d' impeccabile , impotenza al peccare . *Impeccabilité .*

IMPECCÀRE , v. a. Impiaſtrare di pece . *Poiſſer ; enduire , frotter de poix ; godronner ; enduire de godron .* §. Dicefi anche d' altre materie ſimili a pece , che riturin buco , o feſſura . *Poiſſer ; enduire de quelque choſe de gluant .* § n. p. Impeciarſi , Burch. dicefi fig. Impeciarſi gli orecchi , e vale Non voler udire . *Se boucher les oreilles ; faire le ſourd .*

IMPECIÀTO , TA , add. Da impeciare . *Poiſſé , &c.*

IMPECIATÙRA , ſ. f. *Car. lett.* L' impeciare , impiaſtramento di pece . *Enduit de poix .* §. Fig. vale Otturamento d' orecchi , per non udire . *L' action de ſe boucher les oreilles pour ne pas entendre .*

IMPEDALARSI , n. p. Formare il pedale , ingroſſar nel pedale . *Se former la tige ; groſſir par la tige .*

† IMPEDANTÀRE , v. n. Importe a modo di pedante , far da ludimagiſtro . *Pedanter .*

IMPEDÌBILE , add. d' ogni g. *Salvin.* Che può impedirſi . *Qui on peut empêcher .*

* IMPEDICÀRE , IMPEDICÀTO . V. Impaſtojare , Impaſtojato .

* IMPEDIMENTÀRE , } V. Impedire .
* IMPEDIMENTÌRE , }

IMPEDIMENTÌTO , TA , add. *Veget.* Che trova impedimento , impedito . *Empêché ; qui trouve des empêchements , des obſtacles .*

IMPEDIMÈNTO , ſ. m. L' impedire , e la coſa , che impedifce . *Empêchement ; obſtacle ; difficulté ; embarras ; oppoſition ; contrariété ; remora .* §. Per Infermità . V. §. Per Bagaglio . V.

IMPEDÌRE , v. a. Contrariare , e dar noja , opporſi . *Empêcher ; s' oppoſer ; embarraſſer ; mettre empêchement , apporter un obſtacle ; contrarier ; traverſer ; arrêter ; retarder .* Impedir il paſſo . *Barrer ; fermer .* Impedir la voce . *Couper .* §. Per Impacciare , Imbrogliare . Vincolare . V.

IMPEDITISSIMO , MA , add. Superl. d' impedito . *Très embarraſſé , &c.*

IMPEDITIVO , VA , add. Atto ad impedire , che impedifce . *Embarraſſant ; qui embarraſſe ; qui empêche .*

IMPEDÌTO , TA , add. Da impedire . *Empêché , &c.* §. Per Occupato . V. §. Si dice anche di chi per infermità reſta in alcun membro offeſo , e inabilitato . *Perclus ; atropie , paralyſique .*

IMPEDITÒRE , ſ. m. Che impedifce . *Celui qui empeche , qui apporte des empêchements , des obſtacles .*

IMPEGNÀRE , v. a. Dare alcuna coſa per ſicurtà a chi ri preſti danari , dare in pegno . *Engager ; mettre en gage ; donner en gage .* §. Impegnarſi a dir una parola , impegnare una parola , e impegnar la fede vagliono Promettere , dar parola . *Engager la parole ; donner parole ; promettre .* §. Impegnarſi in qualche coſa . *Prendre un engagement ; s' engager à quelque choſe .* Impegnare di nuovo . *Rengager .* Impegnarſi di nuovo . *Se rengager dans quelque affaires .*

IMPEGNATÌVO , VA , add. *Magal.* Intereſſante , che eccita a forte impegno . *Engageant ; intéreſſant .*

IMPEGNÀTO , TA , add. Da impegnare . *Engagé , &c.*

IMPEGNO , ſ. m. L' impegnare , pegno , promeſſione , obbligo addoſſatoſi da alcuno di far checchefia . *Engagement ; obligation .* §. L' uſo d' oggidì fa . *Engagement* , voce una ſignificazione ezian più eſteſa , come a dire Riſoluzione , coſtanza , f
mea

mezza, ostinazione, fermo proposito di voler durare in una impresa; di efigere ciò, che si pretende; di rigettare ciò, che si rifiuta, o il contrario. I Francesi non avendo voce, che corrisponda, dicono talvolta, e scrivono *impegno*, all' Italiana.

IMPIGOLÀRE, IMPEGOLÀTO. V. Impeciare, Impeciato.

IMPELAGÀRE, IMPELAGÀTO. V. Intrigare, Intrigato. §. Si dice anche Impelagarsi, o. p.

IMPELÀRE, v. n. Mettere pelo. *Pousser du poil; commencer à avoir du poil.* §. Impelarsi la vesta, o altro, dicesi quando vi s'attacca fu de' peli. *S'emplir de poils.*

IMPELLERE, v. a. Spignere. *Pousser; inciter; remuer.*

IMPELLICCIÀRE, v. a. Metter la pelliccia, e s'usa anche nel sentim. neutr. pass. *Mettre la pelisse; se vestir comme un seigneur.*

IMPELLICCIÀTO, TA, add. Da Impelliciare. *Pelu comme un seigneur.*

IMPENDENTE, add. d' ogni gen. Dubbio, sospeso. *En doute; en balance; en suspens; incertain, irrésolu.*

IMPÈNDERE, V. Impiccare.

IMPENDÒTO. V. Impiccato.

IMPENETRÀBILE, add. d' ogni g. Che non può esser penetrato. *Impenetrable; qu'on ne peut pénétrer, où l'on ne peut entrer.* §. Fig. vale Incomprensibile. *Impenetrable à l'esprit humain; difficile à comprendre.*

IMPENETRABILISSIMO, MA, addiet. Superl. d' impenetrabile. *Affolument impénétrable.*

IMPENETRABILITÀ, sust. f. Attratto d' impenetrabile. *Impénétrabilité; ce qui ne se peut pénétrer; état de ce qui ne peut être pénétré.*

IMPENETRABILMENTE, avv. Magal. Con modo d' impenetrabile, per impenetrabilità. *Impenetrablement.*

† IMPENITENTE, addiett. d' ogni g. Che non ha dolore d' aver offeso Iddio, che è ostinato nel male, e non desidera dare fin peche, emendare dano le peche. *Impénitence; dureté; endurcissement du cœur, ou dans le péché.*

† IMPENNACCHIARSI, v. n. Infolirsi di penne. *Se mettre des plumes.*

IMPENNACCHIATO, TA, s'ad. Che ha penne, ornato di pennacchi. *Qui a un plumet; orné de plumets.*

† IMPENNAMENTO, s. m. Espansione delle penne al volo. *Expansion des plumes.*

IMPENNÀRE, v. a. Le pennelle. *Donner des ailes.* §. Impennarsi, neutr. pass. Divenir pennuto. *Muer des plumes; être en état de voler.* §. Impennare, si dice del Cavallo, che tutti fa piè di dietro, levando all' aria le gambe dinanzi. *Se cabrer.* §. Per Ifcrivere, o Deferivere, V. §. Impennare, si dice del Dar debito nel libro ad alcuno. *Donner debit.*

IMPENNÀTA, s. f. Quanto si scrive con intinger la penna una fiata. *Ce que l'on peut écrire avec une plume d'encre.*

IMPENNÀTO, TA, add. Da impennare, che ha penne. *Ailé, qui a des ailes.* §. Per Ornato di penne, cioè pennacchi, *Orné de plumets, de panaches.*

† IMPENNATÒRA, s. f. Condannagione in danari, o altro. *Amende; peine pécuniaire.* E forse anco, avendo voce di trovarmi danar contanti, ne vive cheresi qualche buona impennatura. Da questo inciso nello, la Crusca adduce, sembra piuttosto che si venga a inferire Somma, Quantità, o per dir meglio, Partita scritta, o da scriversi in banco, o altrove, e tanto più encerenteniente, quanto che Impennare, vale Scrivere. *Somme d' argent; billet de change, Ordre.*

IMPENNELLÀRE, v. a. Adoperare il pennello, dare delle pennellate. *Donner des coups de pinceau.* § Fig. Colorir V. † §. T. Mar. Gettare all' acqua il pennello. *Empennceller.*

IMPENSATAMENTE, avv. Non penfatamente. *Sans y penser; au dépourvu; à l' improviste; d' une manière imprévue; imprudemment, inconsidérément.*

IMPENSÀTO, TA, add. Non prefato. *Imprévu; imprévu; subit.* ✱ All' impenfata, avv. vale D' improvifo. *Quand on y pense le moins, à l' improviste.*

† IMPENSIERIRSI, v. n. Entrare in gran pensiero. *Penser fortement; réfléchir.*

IMPENSIERITO, TA, add. Soprappreso da pensieri. *Pensif; rêveur, inquiet.*

IMPEPARE, v. a. Aſperger di pepe, condire con pepe. *Poivrer, assaisonner de poivre.* §. Per ſimil. Affocare alcuno cosa mio tamente. *Suffoquer.*

IMPEPÀTO, TA, add. Da impepare. *Poivré.*

IMPEPÀTO, TA, add. *Cavalc.* Lo ſteſſo che impepato. *Pouvre.*

IMPERADORE, ſcſſ. m. Nome di ſuprema dignità temporale. *Empereur.* §. Fur conto che parli l' imperadore, cioè del non applicare a checchessia. *Ne s'appliquer à rien.*

IMPERADRICE, ſ. f. Moglie d' Imperadore. *Impératrice.* §. Per ſimil. vale Regina, Padrona. V. *Dict. n. Italian.-Francois.*

IMPERANTE, add. d' ogni g. *Segner.* Che impera, Comandante. *Commandant.*

IMPERÀRE, v. n. Dominare, e avere impetio, e autorità ſopra gli altri. *Commander; regner; ordonner; gouverner, dominer.*

IMPERATIVAMENTE, avverb. *Caufea in Tenere.* Con modo imperativo. Imperiosamente, con imperio. *Impérativement; impérieusement.*

IMPERATIVO, VA, add. Atto a imperare, che comanda. *Impératif.* §. Per Aggiunto del ſecondo modo delle Congiugazioni. *Impératif.*

✱ IMPERATO, ſ. m. Imperio. V.

IMPERATORE, IMPERATRÌCE. V. Imperadore, Imperatrice.

IMPERATÒRIA, ſ. f. T. de' Semplicisti. Angelica ſraneſca, o beleſtino ſalvatico. Pianta così detta a cagione delle ſue gran virtù. *Impératoire, angélique française; benjoin sauvage.*

IMPERATÒRIO, IA, Solian. add. Da Imperatore, Imperiale. *Impérial.*

IMPERCETTÌBILE, addiett. d' ogn gen. Che non ſi può comprendere. *Imperceptible, qu'on n'aperçoit point; ouvert, incompréhensible, qu'on ne peut comprendre.*

IMPERCETTIBILISSIMO, MA, addiett. Sup. d' impercettibile. *Très-imperceptible.*

IMPERCETTIBILITÀ, ſ. f. Attratto d' impercettibile. *Incompréhensibilité.*

IMPERCETTIBILMENTE, avv. D' un modo impercettibile, incomprenſibilmente. *Imperceptiblement; incompréhensiblement; peu à peu.*

IMPERCHÈ, avv. Lo ſteſſo che perciò. *Parce que.* §. E dell' ari colo, diceſta ſoſſantivo, e vale Cagione. *L' impercbè. La cause, la raison, le principe.*

IMPERCIÒ, avv. Lo ſteſſo che Perciò. *Pour cela; pour cette raison.*

IMPERCIOCCHÈ, avv. Lo ſteſſo che Perciocchè, e ſignifica lo ſteſſo, come legato *Car; parce que; puisque.*

IMPERDONÀBILE, add. d' ogn gen. Vitio. Che non può perdonarſi, *Crime folle. Impardonnable, irrémissible.*

IMPERFETTAMENTE, avv. Contrario di perfettamente. *Imparfaitement; d' une manière imparfaite.*

IMPERFETTÌSSIMO, MA, add. Superl. d' imperfetto. *Très-imparfait.*

IMPERFETTO, TA, add. Contrario di perfetto, non finito. *Imparfait, qui manque de perfection; qui n'est point achevé.* §. Termine di Grammatica, tempo indicato tra il preſente, e l' paſſato. *Imparfait.*

IMPERFETTO, ſ. m. V. Imperfezione.

IMPERFEZIONCÈLLA, ſoſſ. f. Dimin. d' imperfezione. *Défaut, petite imperfection.*

IMPERFEZIÒNE, ſ. f. Contrario di perfezione *Imperfection, défaut, ce qui manque à une chose.* E nel morale. *Faute légère, manquement; mal, vice.*

IMPERFORÀTO, TA, add. *Reſ. lett.* Non forato, che non ha buco. *Qui n'est pas troué; qui est bouché.*

IMPERFORAZIÒNE, ſ. f. T. *Chirurgica.* Infermità, la quale conſiſte nel reſtramento di alcun organo del corpo, che dovrebbe eſſer forato. *Imperforation.*

IMPERIÀLE, add. d' ogn gen. D' imperio, o d' Imperadore. *Impérial, qui appartient à l' Empire, ou à l' Empereur.* §. Per Coſa maggiore, e che ſovrasta. *Haute, haute, supérieur, excellent.*

IMPERIALISSIMO, MA, add. Superl. d' Imperiale V.

IMPERIALMENTE, avv. Con Imperio, da Imperadore. *Impérialement; en Empereur, en grand seigneur; impérativement.*

IMPERIANTE, add. d' ogni gen. Che impera. *Dominant; qui commande.*

IMPERIÀRE. V. Imperare.

✱ IMPERIATO, ſ. m. Imperio. V.

IMPERICOLOSIÀRE, v. n. Pericolare, mettere in pericolo, correr pericolo. *Périchter, être en danger, en péril.*

IMPERICOLOSÌTO, TA, add. Da impericolosire. *Périclité.*

✱ IMPERIÈRA, ſ. f. V. Imperadrice.

✱ IMPERIÈRE, ſ. m. V. Imperadore.

IMPÈRIO, e IMPÈRO, ſ. m. Dominio, e Stato dell' Imperadore. *Empire; états soumis à l' Empereur.* E d' altri Monarchi. *Monarchie; Royaume; Règne.* §. Per Dominio, Signoria. *Empire; autorité, commandement, commandement; commandement.* §. Parla, e ſi prende con ogni ſuperiore, che adiuntamente, e colla autorità. *Cavalc. frutt. lett.* Vicchè imperio, coſì vale anche Imperioſità, imperiosamente, ma preſa in buona parte. *Résolument; hardiment, avec un ton d' autorité.*

IMPERIOSAMENTE, avv. Con imperioſità. *Impérieusement; fièrement; d' une manière impérieuse, avec hauteur, crédit; superbement; résolument, assurément.* §. Fat una coſa imperioſamente, con alterezza. *Faire une chose haut à la main.*

IMPERIOSITÀ, IMPERIOSITÀDE, IMPERIOSITÀTE, ſ. f. Attratto d' imperioſo, ſoprabbondanza, alterezza, ſuperbia. *Arrogance; superbe; orgueil; hauteur; insolence.*

IMPERIOSO, SA, addiett. Soprafante, che ſi vale troppo della ſuperiorità. *Magistral; cavalier; impérieux, fier; hautain; arrogant; superbe; insolent; altier, qui commande avec orgueil.*

IMPERITAMENTE, avverb. Ignorantemente. *Ignorantment; sans connaissance; mal adroitement; sans adresse; avec ignorance.*

IMPERITÌSSIMO, MA, addiett. Superl. d' imperito. *Très-ignorant, &c.*

IMPERÌTO, TA, add. Non pratico, ignorante. *Ignorant; mal habile; qui n'a point d' expérience; mal-adroit; qui ne sait rien; qui n'est point instruit.*

IMPERIZIA, ſ. f. Attratto d' imperito, ignoranza. *Imperitie; défaut d' habileté; ignorance, inexpérience; mal-adresse; défaut de connaissance; manque de savoir.*

IMPERLAQUALCOSA, avv. Perlochè. *C'est pourquoi.*

IMPERLÀRE, v. a. Adornar con perle. *Orner; couvrir de perles.* §. Fig. Ornare. V.

IMPERLÀTO, TA, *Salvin.* addiett. Da imperlare, ſecondo l'originalità da ingioiellare. *Orné de perles.*

IMPERMISTO, TA, add. *Fenz. anim.* Che non è mescolato, immiſto. *Qui n'est point mêlé, mêlange, un mêlé mais.*

IMPERMUTÀBILE. V. Immutabile.

IMPERMUTABILITÀ. IMMUTABILITÀDE, IMPERMUTABILITÀTE. V. Immutabilità.

IMPERNÀRE, v. a. Porre ſul perno, metterlo in perno. *Mettre sur un pivot, mettre en équilibre.*

IMPERNÀTO, TA, add. V. il ſuo verbo.

IMPÈRO. V. Imperio.

IMPÒRO, avv. Lecito, imperciò. *Pour cela; à cause de cela, pour cette raison.*

IMPERÒCCHE, avverb. Imperciocchè. *Car; puisque, vu que.*

IMPERSUASIBILE, add. d' ogni gen. *T. Legale.* Che non può perſuadersi. *Impersuasible, qui n'est pas persuadable, qui ne peut être persuadé.*

IMPERSCRUTÀBILE, add. d' ogni gen. Che non ſi può intendere, né ricercare. *Inscrutable; imperscrutable, cache qu' on ne peut connoître, découvrir, qui ne peut être compris, compris; qui ne se peut approfondir.*

IMPERSEVERANTE, add. d' ogni gen. *Trattato.* Che non perſevera, inconſtante, variabile. *Inconstant, qui n'est point persévérant.*

IMPERSEVERÀNZA, ſ. f. Contrario di perſeveranza. *Inconstance, manque de persévérance.*

IMPERSEVERÀRE, v. n. Contrario di perſeverare. *Être inconstant; ne point persévérer, cesser de persister, de continuer.*

IMPERSONÀLE, Aggiunto di verbo, che ſi congiuga per una perſona ſola. *Impersonnel.*

IMPERSONALMENTE, avverb. *T. de' Grammatici.* In caſo impersonale. *Impersonnellement.*

✱ IMPERSONÀTO, TA, addiett. Groſſo, complesſo. *Grand & fort, bien formé; membru.*

IMPERSUASIBILE, addiett. d' ogni gen. Non perſuadibile. *Qu' on ne saurait persuader, qu'on ne peut persuader aisément.*

IMPERTANTO, avv. Lo ſteſſo che Non pertanto, nondimeno, *Cependant; néanmoins; toutefois; pourtant; nonobstant cela.*

IMPERTÀRITO, TA, addiett. *Scener.* Impavido, intrepido. *Ins épide; hardi; courageux.*

IMPERTINENTE, add. d' ogni g. Che non pertiene, e non conviene. *Impertinent, qui n'a rien de commun avec la chose dont il s'agit; qui n'est pas à propos.* §. Per Infolente. V.

IMPERTINENTEMENTE, avv. Inconvenientemente. *Impertinemment; mal à propos; à contretemps; hors de temps & de saison, follement, ridiculement.*

IMPERTINENTISSIMO, MA, addiett. *Voce de' Poet.* Sup. d' Impertinente. *Très-impertinent; très-insolent.*

IMPERTINÈNZA, ſ. f. Attratto d' impertinente, detto, o fatto, fuor di quel, che appartiene al luogo, al tempo, o alle perſone. *Impertinence; extravagance; fausse; sottise, ou parole faite, hors de propos.*

IMPERTURBÀBILE, add. d' ogni gen. Che non può eſſer perturbato. *Qu' on ne peut pas troubler; imperturbable, qu'on ne se trouble point; qui ne peut être ému; tranquille; qui ne se démonte point.*

IMPERTURBABILITÀ, ſuſſ. f. Attratto d' imperturbabile. *Imperturbabilité; tranquillité.*

IMPERTURBABILMENTE, avv. *Volg. lt.* Con imperturbabilità. *Imperturbablement.*

IMPERTURBÀTO, TA, add. *Caſſiod.* Non perturbato, tranquillo, ſereno. *Inébranlable, imperturbable, tranquille; qui ne se trouble point.*

IMPERTURBAZIÒNE, ſuſſ. f. *Salvin.* Tranquillità. *Imperturbabilité; tranquillité.*

IMPERVERSAMENTO, ſ. m. *Cor. lett.* Lo imperverſare, furore, ſmania, indiavolamento. *Fureur, emportement.*

IMPERVERSANTE, addiett. d' ogni g. Che imperverſa. *Qui est en fureur; qui fait le diable à quatre, furieux, en furie, transporté de fureur.*

IMPERVERSÀRE, v. n. Saltare, e dibattersi a guisa di ispiritato. *Ere en furie ; être comme un possédé ; pester ; tempêter ; s'emporter ; faire le diable à quatre ; faire du vacarme, du désordre.*

IMPERVERSÀTO, TA, add. Imperversato. *Furieux ; emporté ; mechant.* ¶. Per Impazzato. V. §. Per Indemoniato, Spiritato. V.

IMPERVERSÌTO, TA, add. Da imperversare. *Furieux ; emporté.* §. Per Inasprito, Incrudelito Infuriato. V.

IMPERVERTÌRE, v. n. *Segner.* Dar in reproho, prevaricare. Pervertirsi, depravarsi. *Devenir pervers ; mechant.*

IMPÈSO, ESA, add. Da impendere. Appeso. *Pendu ; suspendu.*

IMPESTÀRE. V. Appestare.

IMPETIGÌNE, e IMPETTIGGINE, s. f. Volatica. Macchia, che serpendo con pizzicore s'alza sopra la pelle. *Dartre.*

IMPETIGINÒSO, e IMPETIGGINÒSO, s. m. Colui, che patisce d'impetigine. *Celui qui a des dartres.*

IMPÈTO, sust. m. Moto accompagnato con violenza, e furore. *Impetuosité ; mouvement furieux ; violence ; fougue, furie ; fureur ; vehemence ; violeur ; rapidité de mouvement ; vivacité ; faillie.*

IMPETRÀBILE, addiett. d'ogni gen. T. *Legale.* Che può impetrarsi. *Impetrable.*

IMPETRAGIÒNE, sust. f. L' impetrare. *Impetration ; obtention.*

IMPETRANTE, add. d'ogni g. *Pallav.* Che impetra. *Impetrant ; celui qui empêre, qui obtient quelque chose.*

IMPETRÀRE, v. a. Ottenere quel, che si domanda. *Obtenir ; impetrer.* §. Impetrare, *Bocc.* Per Tirarsi addosso, meritare, e simili, nel cattivo significato. *Meriter ; s'attirer.* Veramente una iniquità in me conosco, per la quale l'ira degli Iddii, succedendo, giustamente impetrai. §. Impetrare, *Dante*, per Acquistare. *Acquerir.* Così nel mio parlare voglio esser aspro, com'è negli atti questa bella pietra. La quale ognora impetra maggior durezza. §. Impetrare, e temarne Legale, e vale Ottener dal Papa un beneficio vacante, per essere stato o mal conferito, o trasferitogli dal proprio padrone. *Impétrer un titre, un bénéfice.* §. Impetrare, derivato da pietra, vale Impietrire, e s'usa in signif. neutr. e neutr. pass. *Se pétrifier.*

IMPETRATÌVO, IVA, add. Che può impetrare, abile ad impetrare, o ad essere impetrato. *Impetrable ; qui se peut impétrer ; qui le peut impétrer.*

IMPETRÀTO, TA, add. Da impetrare. *Impetré.* ¶. Per Impietrito. *Pétrifié.*

IMPETRATÒRE, s. f. m. V. Impetrante.

IMPETRATÒRIO, IA, addiett. *Segner.* Spettante ad impetrazione. *Impetrable.*

IMPETRAZIÒNE, s. f. Impetragione. *Impétration ; obtention de quelque grace.*

IMPETRICÀTO, add. Duro a guisa di pietra. *Dur comme une pierre.* Parlandosi di certe pere, si dice anche *Pierreux.*

IMPETTÌTO, TA, add. Diritto colla persona, inritezzato. *Droit ; levé ; debout ; roide.*

IMPETUOSAMÈNTE, avv. Con impeto. *Impétueusement ; avec furie ; avec violence ; violemment.*

IMPETUOSISSIMAMÈNTE, avv. Sup. di impetuosamente. *Très-impétueusement.*

IMPETUÒSI, IMPETUOSITÀDE, IMPETUOSITÀTE. V. Impeto.

IMPETUÒSO, SA, add. Pieno d'impeto, furioso. *Impétueux ; violent ; rapide dans son mouvement ; furibond ; furieux ; vehement.*

IMPEVERÀTO, TA, add. *Cr. N.* Condito con pepe. *Poivré.*

IMPIACEVOLÌRE, v. a. *Segner.* Appiacevolire, ammansare. *Apaiser ; adoucir ; fléchir ; apprivoiser ; rendre doux & traitable.*

IMPIAGÀRE, IMPIAGÀTO. V. Piagare, Piagato.

IMPIAGATRÌCE, *Chiabr.* Verbal. fem. Che impiaga. *Celle qui blesse.*

IMPIAGATÙRA, s. f. L' impiagare, e il luogo impiagato. *Blessure ; l'action de blesser.*

IMPIALLACCIÀRE, v. a. Coprire i lavori di legnanie più dozzinale con asse gentile, fegata fottilmente. *Plaquer.*

IMPIALLACCIATÙRA, s. f. Copertura di lavori di legnanie dozzinale, fatta con legno più nobile, fegato fottilmente; e per fimili. si dice anche de' marmi. *Placage ; lambrissage.*

IMPIANELÀRE, v. a. Metter le pianelle, coprir di pianelle. *Carreler ; couvrir de carreaux.*

IMPIANTÀRSI, n. p. Collocarsi. *Se placer, se planter.*

IMPIANTÀTO, TA, *Salvin.* add. Da impiantare, collocato. *Planté ; situé ; attaché.*

IMPIASTRÀCCIO, s. f. m. Pegg. d'impiastro. *Mauvais, vilain emplâtre.*

IMPIASTRAFOGLI, s. f. m. *Buon. Fier.* Quegli, che scarabocchia, o scrive cose inette, ovvero inutili, scribacchino. *Barbouilleur de papier.*

IMPIASTRAGIÒNE, s. f. *Termine d' Agricoltura*, ed è modo d'innestare a occhio. *Enoffon ; greffe en écusson.*

IMPIASTRAMENTO, s. f. m. L' impiastrare. *Onction ; l'action de mettre, d' appliquer un emplâtre.*

IMPIASTRÀRE, v. a. Porre, e distendere impiastro, o cosa simile sopra checchessia. *Appliquer un emplâtre ; emplâtrer ; enduire de quelque chose ; barbouiller ; salir.* §. Impiastrare. *Termine d' Agricoltura*, ed è modo d'innestare. *Enter en écusson.* §. Per Mettere d'accordo, e rappattumare, e fi usa volgarmente impiastrare, & rimpiastrare, modo basso. *Raccommoder ; pacifier ; mettre d' accord.* §. Impiastrarsi, n. p. *Pallav.* Imbrattarsi, infozzarsi, lordarsi. *Se barbouiller ; s' empâtrer ; se salir.*

IMPIASTRÀTO, TA, add. Da impiastrare. V.

IMPIASTRATÒRE, verb. m. *Cr. N.* Che impiastra. *Barbouilleur ; qui empâte.*

IMPIASTRAZIÒNE. V. Impiastramento.

IMPIASTRICCIAMÈNTO, s. m. *Cr. N.* Impiastramento, lo impiastricciare. *L' action d' empâter, d' oindre, de barbouiller.*

IMPIASTRICCIÀRE, v. a. Intridere, impiastrare. *Mettre un emplâtre ; barbouiller ; salir.* §. Impiastricciar di colla. *Coller.*

IMPIASTRICCIÀTO, TA, add. Da impiastricciare. *Barbouillé, &c.*

IMPIASTRICCICÀRE, v.a. *Salvin.* Impiastrare, imbrattare. V. Impiastricciare.

IMPIASTRICCICÀTO, TA, add. Da impiastricciare. V. Impiastricciato.

IMPIASTRO. V. Impiastro. §. Per Convenzione, Patto. V. §. Far l' impiastro, dicesi il Condurre a fine qualche trattato inconfideratamente. *Faire un accord ; conclure un traité ; sans savoir ce que l' on fait, sans en avoir les conséquences.*

* IMPIATÒSO, SA, add. Spietato. V.

IMPIATTÀRE, v. a. Appiattare. *Cacher.* §. Impiattarsi, n. p. *Malm.* Appiattarsi, imbucarsi, nascondersi. *Se cacher.*

* IMPICCAGIÒNE, s. f. Lo impiccare. *Pendaison ; l' action de pendre au gibet ; exécution de pendus.*

IMPICCANTE, add. d'ogni g. *Lall.* Che impicca. *Qui pend ; qui suspend.*

IMPICCÀRE, v. a. Sospendere un per la gola, per dargli la morte. *Pendre ; attacher à une potence, au gibet.* §. Usasi anche in fign. neutr. pass. *Se pendre ; se défaire soi même en s' étranglant.* §. Per Far impiccare. *Faire pendre ; condamner à la potence.*

IMPICCATELLO, LA, add. Dim. d'impiccato, detto altrui per ingiuria. *Un petit pendard ; un petit vaurien ; un petit fripon ; gens de sac & de corde.*

IMPICCÀTO, TA, add. Da impiccare. *Pendu.* §. Impiccato, dicesi a uno per ingiuria, e per vituperio, quasi Degno d'esser impiccato. *Pendard ; mauvais garnement ; scelerat ; vaurien ; homme de sac & de corde.* §. Ognuno ha il suo impiccato sull' uscio, vale Ognuno ha qualche difetto. *Chacun a ses défauts.* §. Stare impiccato, vale Stare a bada. *S' amuser ; faire le badaud ; badauder ; lanterner.*

IMPICCATÒJO, IA, add. D' età da poter essere impiccato. *En âge de pouvoir être pendu.*

IMPICCATÙRA, s. f. V. Impiccagione.

IMPICCATUZZO. Lo stesso, che impiccatello. V.

IMPICCIÀRE, IMPICCIATÒ. V. Imbrogliare, Imbrogliato. §. Impicciarsi, n. p. *Car. Lett.* Impacciarsi, prendersi impiccio. *Se mêler de quelque chose.*

IMPICCIO, V. Impaccio.

IMPICCOLÌRE, v.n. Divenir piccolo. *Diminuer ; decroître ; devenir petit ; s' amoindrir.*

IMPIDOCCHIÀRE, } v. n. Generar pidocchi.
IMPIDOCCHÌRE, } empierfi di pidocchi. *Engendrer, ou donner des poux ; devenir pouilleux ; couvrir des poux ; engendrer des poux.*

IMPIDOCCHÌTO, TA, add. Da impidocchire. *Pouilleux ; plein de poux.*

IMPIEGÀRE, v. a. Porre, collocare. *Employer ; mettre en usage ; faire usage de quelque chose.* §. Per Occupare, e indirizzare alcuno in alcuna cosa. *Employer ; occuper ; appliquer ; donner de l' occupation.*

IMPIÈGO, s. m. Carica. *Emploi ; office ; charge ; occupation ; fonction.*

* IMPIÈRE, Empire. V. §. Per Adempire. V.

IMPIETÀ, IMPIETÀDE, IMPIETÀTE, s. f. V. Empiezza.

IMPIETOSÌRE, v. a. *Voce dell' uso.* Muovere a pietà. *Toucher de compassion ; faire pitié ; attendrir.* §. Impietosirsi, n. p. Muoversi a pietà, s' attendrir. §. Impietosirsi a pietà, s' attendrir ; *être touché de compassion ; avoir pitié.*

IMPIETOSÌTO, TA, add. *Voce dell' uso.* Mosso a pietà. *Attendri ; touché de compassion.*

IMPIETRAMÈNTO, s. m. *Segner.* Indurimento in forma di pietra. *Pétrification ; lapidification.*

IMPIETRÀRE, } v. n. e n. p. Divenir pietra,
IMPIETRÌRE. } o come pietra. *Se pétrifier ; se changer en pierre ; devenir de nature de pierre.* §. Impietrare, v. att. Far divenir pietra. *Pétrifier ; changer en pierre.*

IMPIETRÀTO, } TA, add. Da impietrire. Pe-
IMPIETRÌTO, } *trifié.*

* IMPIEZZA. V. Empiezza.

IMPIGLIÀRE, v. a. Avviluppare intrigando in fignif. att. n. e n. p. *Arrêter ; prendre ; embarrasser ; intriguer.* §. Per Impacciarsi, e prendersi briga. *Se mêler ; s' entremettre ; s' ingérer.* §. Per Pigliare, appigliare. *Prendre racine.*

IMPIGLIÀTO, TA, add. Da impigliare. *Arrêté, &c.* §. Per metaf. Radicato. *Enracine.*

IMPIGLIATÒRE, s. f. m. Che impiglia. *Qui arrête ; qui accroche ; qui embarrasse.* §. Per Impacciatore, imbroglione, affannone, ciarpone. *Intrigant ; brouillon ; qui aime à se mêler de tout.* V. Faccendone.

IMPÌGLIO, s. f. m. Impaccio, intrigo. *Embarras ; soin ; tracas.*

IMPIGNÈRE, v. a. Spignere. *Pousser.* §. In fignif. neutr. pass. vale lo stesso. *Se donner du mouvement ; s' efforcer.* V. Spingere, Spingersi. §. Per Opporsi. V.

IMPIGRÌRE, v. a. e n. p. Divenir pigro. *Devenir paresseux ; nonchalant ; s' adonner à la fainéantise.*

IMPIGRÌTO, TA, add. Da impigrire. *Devenu paresseux.*

IMPÌGRO, GRA, add. *Bemb.* Non pigro, follecito, diligente. *Diligent ; vigilant ; qui n' est point paresseux.*

IMPILLACCHERÀRE, v.n. Empiere di pillacchere. *Emplir de boue ; crotter.*

IMPINGÈRE. V. Impignere.

IMPINGUÀRE. Ingrassare. V.

IMPINGUATÌVO, IVA, add. *Red. Iett.* Che ha facoltà d' impinguare, ingrassativo. *Incrassant ; qui épaissit.*

IMPÌNTO, TA, add. Da impingere. V.

IMPINZÀRE, v. a. Riempire a foprabbondanza, ristringendo fortemente la materia nel contenente, ed è più proprio del cibo, che d' altro. *Empiffer ; remplir ; faire regorger ; gorger ; fatiler.* §. E fi usa anche nel fignif. n. p. *S' empiffer ; se remplir ; se gorger ; se fatiler.*

IMPIO, Voc. Lat. Empio. V.

IMPIOMBÀRE, v. a. Fermar con piombo, come i ferri nelle muraglie, o altro. *Sceller ; plomber ; attacher avec du plomb ; fouder avec du plomb.* §. v.n. Vedere con uno strumento fe una cosa è parallela, o da qual lato penda. *Plomber.* §. Impiombare gli occhi. *T. Mar.* Incastrare del piombo in tavola attorno gli occhi per confervargli, e confervare le gomene che vi paffano. *Plomber les écubiers.*

IMPIOMBÀTO, TA, add. Da impiombare, che ha in alcun modo a fe aggiunto del piombo. *Plombé ; fondé avec du plomb.*

IMPIOMBATÙRA, s. f. *T. Marinaresco.* Nodo, che si fa ad un cavo. *Croupiat.* §. Impiombatura, *T. d' Architettura.* L' Impiombare ferro, o altro nelle muraglie. *Scellement.*

* IMPIREO. V. Empireo.

IMPIUMÀRE, v. a. *T. de' Tintori.* Date gradatamente quella tinta, che fi defidera. *Nuer.* Impiumar di guado. *Empâteler.* §. Impiumare, *Chiabr.* Vestire di piume. *Emplumer ; garnir, couvrir de plumes.*

IMPIÙMO, s. m. *T. de' Tintori.* Bafe, corpo, o tinta, che fi dà a' panni per renderli più, o meno coloriti. *Nuance.*

IMPIÙTO, TA, add. *Car. lett.* Empiuto, colmato, cumulato. *Rempli ; comblé.*

IMPLACÀBILE, add. d'ogni g. Contrario di placabile. *Cruel ; implacable ; qui ne se peut adoucir, apaiser, fléchir ; inexorable ; qui n' a point de retour.*

IMPLACABILISSÌMO, MA, add. *Segner.* Sup. d' implacabile. *Très-implacable, &c.*

IMPLACABILMÈNTE, avv. Contrario di placabilmente. *Irréconciliablement.*

IMPLICÀNZA, s. f. *Volg. It.* Ripugnanza, Inconvenienza. *Implication ; contradiction ; opposition.*

IMPLICÀRE. V. Intrigare, Avviluppare. §. fig. Per Impacciare, e occupare, Imbarazzare. V. §. Implicar contraddizione, vale Dire, o contenere cose non folamente contrarie, ma eziandio contraddittorie. *Impliquer, enfermer contradiction.*

IMPLICÀTO, TA, add. V. il fuo verbo.

IMPLICATÒRE, s. f. m. Che implica, che avviluppa. *Qui embarrasse ; qui implique.*

IMPLICAZIÒNE, s. f. Affratto d' implicato, lo implicare, avviluppamento. *Implication ; embrouillement ; embarras.*

IMPLICITAMÈNTE, avv. Non a dirittura, ma per altra maniera. *Implicitement ; indirectement ; d' une manière implicite.*

IMPLÌCITO, IA, add. Che non è a dirittura, ma fi comprende per neceffità; che non è in voca, boli chiari, ed espressi, ma oscuri, e fottintesi, che fi può dedurre per via d' illazioni, e d' induzioni. *Implicite ; sous-entendu ; qui est compris tacitement.*

IMPLORÀRE, v. att. Domandare. *Implorer ; appeller à son secours ; demander l' aide & la faveur de quelqu' un.*

IMPOETARSI, neutr. pass. Divenir poeta. *Devenir poete.*

IMPOETICHÌRE, v. a. *Salvin.* Rendere poetico. *Rendre poetique.*

* IMI-

* IMPOGGIÀRE, verb. att. e IMPOGGIARSI, n. p. Salire a' poggi. *Monter sur des côteaux, des collines*

* IMPOLARSI, v. neutr. fam. Fissare, o fermarsi tra' poli. *Être ou s'arrêter entre les deux pôles.*

IMPOLITICAMENTE, avverb. *Talem.* Senza politica, non politicamente. *Sans politique ; sans ménagement ; imprudemment.*

IMPOLMINÀTO, TA, add. S dice ad uomo, che abbia il colore della fuliggine, che tende alquanto, cagionata da infezione di polmoni, come de' vecchi idropici, e in altri infetti di simil malattie. *Pâle ; jaune ; pulmonique ; ictérique*

IMPOLTRONÌRE, v. n. Far divenir poltrone. *Rendre paresseux.* §. In poltrirsi, v. n. Perdiveerir poltrone. *Devenir paresseux.*

IMPOLTRONITO, TA, add. V. Il suo verbo.

* IMPOLVERÀRE, v. att. Gettar della polvere sopra checchessia, spargere di polvere. *Poudrer.* §. Impolverarsi, n. p. Incipriarsi con polvere di cipro. *Se poudrer.* §. Per Imbrattarsi di polvere. *Se couvrir de poussière.*

* IMPOLVERÀTO, TA, add. Da impolverare. *Poudré ; rempli de poudre, ou de poussière ; qui est tout poudreux*

* IMPOMÀTO, TA, add. Con pomi, che ha pomi. *Planté de pommiers.*

IMPOMICIÀRE, v. att. *Vocab. Dis.* Stropicciare con pomice, pulir colla pomice. *Ponser, polir avec la pierre ponce.*

* IMPOMICIÀTO, TA, add. Da impomiciare, stropicciato con pomice. *Ponce, &c.*

IMPONÈNTE, add. d'ogni g. *Buommatt.* Che impone. *Qui impose.*

IMPONIMÈNTO, s. m. *Crusca in Dimeninogione, e in Nominazione.* Imposizione, Postumento. *Imposition.*

IMPONITÒRE, s. m. Che impone. *Qui impose.* §. Imponitore di legge, vale Factor di legge, o chi la comanda. *Legislateur.*

IMPOLUARSI, n. p. *Fagnazz.* Empiersi di pioppi, *Se remplir de peupliers.*

IMPORCÀRE, v. att. Il fare delle porche sulla terra. *Sillonner.* *Former en allemand les élevations de terre qui font entre deux raies ; faire des sillons*

IMPORPORÀRSI, n. p. *Frezer.* Coprirsi di porpora, e fig. Arrossire. *Se couvrir de la pourpre, & figurat. Rougir ; devenir rouge comme brasile.*

IMPORPORÀTO, TA, add. Coperto di porpora. *Revu de pourpre.*

IMPORRÀRE, v. n. Si dice del ribollire, e mandar fuori gli alberi, e i legnami alcune picciole nascenze, con muffa simile a' porri, che vengono nelle mani, e dicesi de' panni lini ancora, quando si guastano per l'umido, che vi sia rimasto dentro. *Se pourrir ; moisir*

IMPORRÀTO, TA, add. Da imporrare. *Moisi, &c.*

IMPORRE, v.a. Precisamente comandare, e commettere. *Ordonner ; commander ; imposer ; charger ; prescrire ; vouloir.* §. Per Mettere imposizioni, aggravi. *Mettre des impôts ; imposer un tribut, la taille ; établir un impot.* §. Per Ordire, e avviare a far checchessia. *Commencer ; entamer, acheminer.* §. Per Porre semplicemente. *Placer ; ranger ; fixer.* §. Per Apporre, Cagionare. V. §. Parlandosi di vespro, *Dire* ora canonica, è il dar principio a cantare. *Commencer à chanter ; entonner.* §. Importa troppo altro maniera provvisione. *Si dice del cominciare a tenere vita più splendida, e più magnifica, che le sue facoltà non ricercano. Le porter trop haut ; dépenser trop.* §. Imporcasene, e imporsi semplicemente, dicesi per Ingrassare. V. §. Per Attribuire. *Attribuer ; imputer ; calomnier ; charger ; accuser faussement, à tort.* §. Per Allegare, Preferire. V.

IMPORRÌRE, *Crusc. in Imperrare.* V.

IMPORTABILE. V. Incomportabile.

IMPORTANTE, add. d'ogni g. Che importa. *Serious ; important ; considerable ; qui est de conséquence, d'importance.*

IMPORTANTÌSSIMO, MA, add. Sup. d'importante. *Très-important, &c.*

IMPORTANZA, e IMPORTÀNZIA, s. f. Affratto d'importante, l'importare. *Importance ; conséquence ; valeur ; considération ; estime ; mérite.*

IMPORTÀRE, v. a. Dinotare, significare. *Denoter ; exprimer, signifier.* §. Per Accendere a qualche somma, o valuta. *Monter, on se monte à une certaine somme.* La spesa può importare cento scudi. *Les frais peuvent monter ou se monter à cent écus.* §. Col terzo caso dopo di le, per Essere d'interesse, o di cura, o attenere, come Questo importa a me. *C'est à moi ; cela me regarde ; c'est mon affaire.* §. Importar molto, poco, vale Essere di molto o poco momento. *Être d'une grande, ou petite conséquence, de grande ou de peu d'importance.*

IMPORTÈVOLE, add. Importabile. V.

IMPORTUNAMENTE, avv. Con importunità. *Importunément ; mal à propos ; hors de saison ; à contre temps*

* IMPORTUNANZA. V. Importunità.

IMPORTUNÀRE, v. a. Domandare con importunità. *Importuner ; le rendre importun ; incommoder ; fatiguer ; fatiguer ; presser ; tourmenter ; tirailler ; ennuyer la vie.*

IMPORTUNATAMÈNTE. V. Importunamente.

IMPORTUNÀTO, TA, *Segner.* add. Da importunare. V.

IMPORTUNÈZZA, s. f. Affratto d'importuno. V. Importunità.

IMPORTUNÌSSIMO, MA, add. Sup. d'importuno. *Très-importun, par trop, ou beaucoup trop importun.*

IMPORTUNITÀ, IMPORTUNITÀDE, IMPORTUNITÀTE, } s. f. Fastidiosa pertinacia ed domandare. *Importunité ; affion qui importune, qui incommode.*

IMPORTUNO, NA, add. Che importuna, cojoso. *Importun ; incommode ; fâcheux ; ennuyeux ; fatigant ; insupportable ; odieux ; accablant.*

IMPORTUÒSO, SA, add. *Cr. N.* Privo di porto, che non ha porto, incapace di porto. *Qui n'a point de port.*

IMPOSITÒRE, s. m. Che impone. *Qui met ; qui place.*

IMPOSIZIÒNE, s. f. Gravezza, dazio, balzello, che s'impone a' popoli. *Impôt ; tribut ; imposition ; decri ; taxe ; taillon ; taux ; taxe ; collecte ; subside* ¶. Per l'atto del por sopra. *Imposition ; affion de poser une chose sur une autre.* §. Per l'atto d'imporre, o porre semplicemente. *L'affion d'imposer, de poser, de placer.*

IMPOSSESSARSI. V. Impadronirsi.

IMPOSSESSÀTO, TA, add. Da impossessare. V. Impadronito.

IMPOSSÈVOLE, * IMPOSSÌVOLE, e IMPOSSÌBILE, add. d'ogni g. Contrario di possibile. *Impossible ; qui ne se peut faire ; qui ne peut être.* §. Per Difficilissimo. V.

IMPOSSIBILÌSSIMO, MA, add. Sup. d'impossibile. *Très-difficile, absolument impossible.*

IMPOSSIBILITÀ, IMPOSSIBILITÀDE, IMPOSSIBILITÀTE, s. f. Affratto d'impossibile. *Impossibilité.*

IMPOSSIBILITÀRE, v. a. Rendere impossibile. *Rendre impossible, empêcher l'execution d'une chose.*

IMPOSSIBILMÌNTE, avverb. *Segn. Esic.* Con impossibilità, in modo impossibile. *De sorte impossible.*

* IMPOSSÌVOLE. V. Impossibile.

IMPOSTA, s. f. Imposizione, Dazio. V. §. Imposta, *Sorte* in fignif. di Comando, Comandamento. V. §. Per Pagamento, Scotto. V.

IMPOSTA, s. f. Coll'o largo, Legname, che serve a chiudere ofeio o finestra. *Porte ou battage des portes ou des fenêtres.*

IMPOSTARE, v. n. Mettere a libro una partita di che sorte. *Donner debit ou crédit.* §. Imporre le dame sul tavoliere, vale Porle in certo modo determinato. *Ranger les dames en ordre.* §. È anco termine d'architettura, e fi dice del porre, o appoggiare sopra alcuna cosa gli archi, o le volte. *Poser on sur, une arcade, une voûte sur une imposte.*

IMPOSTÀTO, TA, add. Da Impostare. V.

IMPOSTATÙRA, s. f. Quel lungo appunto nella muraglia, dove posano gli archi *Imposte.* Impostatura d'una porta. *Jambage.* §. Impostatura fi dice altresì l'unione de' legnami, che formano le Imposte. *Huisserie.*

IMPOSTEMÌRE, v. a. Far postema. *Apostumer ; se former en apostême.*

IMPOSTEMÌTO, TA, add. *Pallav.* Apostemato, postemato. *Apostumé.*

IMPOSTO, TA, add. Da Imporre. V.

IMPOSTÒRE, s. m. Colui, che imputa falsamente altrui qualche delitto, o altra biasimevol cosa. *Imposteur ; calomniateur, effronté, fourbe.* §. Impolicre per ingannatore, che spaccia e difendina false dottrine per sedurre il pubblico, o che cerca d'ingannare con false apparenze di religione, di favella, &c. di probità, per esser tenuto in gran conto. *Imposteur.*

IMPOSTÙRA, s. f. Calunnia. V.

† IMPOSTURÀRE, v. a. Offendere con imposture. *Blesser quelqu'un par des imputations fausses ; calomnier ; accuser faussement.*

IMPOTÈNTE, add. d'ogni g. Contrario di potente. *Impuissant ; faible ; qui a peu ou point de pouvoir ; qui est sans forces.* §. Per Non abile alla generazione. *Impuissant ; incapable d'engendrer.*

IMPOTENTÌSSIMO, MA, add. Sup. d'impotente. *Très-impuissant ; tout à fait impuissant, &c.*

IMPOTÈNZA, e IMPOTÈNTIA, s. f. Affratto d'impotente. *Impuissance ; faiblesse ; manque de pouvoir, et quelquefois incapacité à la génération.*

IMPOVERÌRE, v. n. Divenir povero. *S'appauvrir ; devenir pauvre ; déchoir de sa fortune ; tomber en pauvreté.* §. In fignif. att. Far povero, render povero. *Appauvrir ; rendre pauvre ; ruiner.* §. Impoverirsi, n. p. *Cr. in Far povero.* Venire a povertà, venire al basso, cadere in bassa fortuna. *S'appauvrir, &c.* Lo stesso, che Impoverire.

IMPOVERÌTO, TA, add. Da impoverire. *Appauvri, &c.*

IMPRATICÀBILE, add. d'ogni g. Da non potersi praticare. *Impraticable ; difficile ; qui ne se peut faire ; qui ne peut être pratiqué.* Parlandosi d'odori, vale Insoffribile. *Insupportable.* Parlandosi di strade, vale Disastrose. *Impraticable.*

IMPRATICÀTO, TA, add. *Remig. Fior.* Non praticato. *Inusité ; qui n'est point pratiqué.*

IMPRATICHÌRSI, n. p. *Magal.* Prender pratica, farsi pratico. *Se rendre habile à quelque chose, s'y exercer, en acquérir la pratique.*

IMPRATICÌTO, TA, add. Pratico. V.

IMPRECÀRE, v. a. Desiderar male, Maledire. V.

IMPRECATÌVO, VA, add. Che impecca, che dipota imprecazione. *D'imprecation ; de malédiction.*

IMPRECAZIÒNE, s. f. Maledizione. *Imprécation ; malédiction.*

* IMPREGIONÀRE. V. Imprigionare. §. Per Rifrigerare. V.

* IMPREGIONÀTO. V. Imprigionato.

IMPREGNAMÈNTO, s. m. Pregnezza, l'impregnare. *L'action d'engendre, de rendre grosse, concevoir une femme.* §. Fig. vale Ingrossamento prodotto dall'imbevere di alcuna cosa. *Abforption, l'affion de boire, d'attirer quelque chose.* I Fisici dicono, *Impregnazione.*

IMPEGNÀRE. V. Ingravidare. §. Impregnare, *Dant.* Per Infondere qualità, proprietà. Infondere virtù, empire. *Remplir.* §. Impregnare, *T. della Fisica, e della Farmacia* Infondere in un liquore qualche altra sostanza, che la renda seioglia. *Imprégner.* §. In senso n. p. vale Concepire. *Concevoir ; devenir grosse d'enfant.*

IMPREGNÀTO, TA, add. Da impregnare. *Engrossi.*

IMPREGNATÙRA, s. f. Pregnezza, impregnamento, l'impregnare. *Grossesse ; l'affion d'engrosser.*

IMPRENDÈNTE, add. d'ogni g. Che apprende, o imprende, o impara. *Docile ; qui apprend ; apprenti.*

IMPRÈNDERE. Per Imparare. V. §. Per Pigliare a operare, mettersi all'impresa, apparecchiarsi. *Entreprendre ; entamer, se préparer ; se disposer à faire quelque chose.* §. Per Cominciare. V. §. Imprendere brica, entrare in qualche. *Chercher querelle ; chercher noise.*

IMPRENDIMÈNTO, s. m. Il mettersi all'impresa. *Entreprise ; l'affion d'entreprendre.*

IMPRENDITÒRE, s. m. Che imprende. *Qui entreprend ; entrepreneur.*

IMPRENSIÒNE. V. Impressione.

* IMPRENTA. V. Immagine, Impronta.

* IMPRENTÀRE, v. a. Formare effigie, effigiare, figurare, imprimere. *Empreindre ; imprimer ; graver.* §. In fignif. n. p. Pigliar forma. *Prendre forme ou figure.*

IMPRÈSA, s. f. Quel, che l'uomo piglia, o si mette a fare. *Entreprise ; dessein formé ; ce que l'on a entrepris.* §. Per Unione d'un corpo figurato, e d'un motto, per fignificare qualche concetto. *Devise ; emblème.*

IMPRESARIO, s. m. *Salvin.* Colui, che assume qualche impresa concernente al pubblico, ed è anche spesse d'appaltatore. *Entrepreneur.*

IMPRESCRITTÌBILE, add. d'ogni g. *T. de' Legisti.* Che non ammette prescrizione. *Imprescriptible ; qui n'est pas sujet à la prescription.*

IMPRÈSO, SA, add. Da imprendere. *Entrepris, &c.*

IMPRESSÀRE, v. a. *Cavale.* Premere, premere. *Presser ; fatiguer vivement.*

IMPRESSIONÀRE, v. a. Indurre in altrui un'opinione. *Imprimer dans l'esprit ; mettre fortement dans l'esprit.*

IMPRESSIONÀTO, TA, add. V. il suo verbo.

IMPRESSIÒNE, s. f. Da imprimere, l'effetto impresso. *Impression ; l'affion d'imprimer ; trace.* §. Fig. per Forma, o cosa immaginata, o figura impressa. *Impression ; opinion ; sentiment qui s'imprime dans l'esprit.* §. Per La stampa. *Impression.* §. Usasi di prima impressione, vale Che piglia presto un'opinione, e difficilmente la lascia. *Homme fort attaché à prendre coup.*

IMPRESSO, SA, add. Da imprimere. V. §. Per Stampato. V Stampare.

IMPRESSÒRE, s. m. *Bemb. Salvin.* Che imprime, e vale anche Stampatore. *Imprimeur.*

IMPRESTÀRE, v. a. *Segner* Dare in prestito, prestare. *Prêter.*

IMPRESTÀTO, TA, add. *Segner.* Dato in prestito, prestato. *Prêté.*

IMPRÈSTITO, *Bemb.* } s. m. Prestito, prestanza.
IMPRÈSTO, *Cas.* } *Prêt.*

IMPRETARSI, n. p. *Car. Lett.* Farsi Pietre. *Embrasser l'état Ecclésiastique ; se faire Prêtre.*

IMPRETENDÈNTE, add. d'ogni g. Che non pretende. *Qui ne prétend rien ; qui ne demande, qui n'exige rien.*

IMPRETERÌBILE, add. d'ogni g. *Voce dell'uso.* Che non può preterirsi. *Immanquable.*

† IMPRETERIBILMÈNTE, avv. In modo imprereribile, senza che un passo avvenire preterisione. *Immanquablement ; infailliblement ; sans manquer.*

IMPREZZÀBILE, add. V. Inestimabile.

IMPRÌA, ave. *Fior.* In prima. V. Prima.

IMPRIGIONAMÈNTO, s. m. *Cr. in Carcerazione.* Carcerazione, carceramento. *Capture ; emprisonnement ; prise de corps ou au corps.*

IMPRIGIONÀRE, v. a. Mettere in prigione. *Emprisonner ; mettre en prison ; enchaîner ; claquemurer*. §. Per metaf. Rattringere. *Resserrer ; ferrer ; enfermer ; lier étroitement*.

IMPRIGIONÀTO, TA, add. Da imprigionare. *Emprisonné, &c.* §. Per metaf. vale Serrato. V.

IMPRIGIONATÒRE, s. m. Che imprigiona. *Qui emprisonne*.

IMPRIMA, } avv. Frimamente. *D'abord ;*
IMPRIMAMENTE, } *bord ; premièrement ; auparavant ; avant tout*.

IMPRIMENTE, add. d'ogni g. *Cr.* N. Che imprime. *Qui imprime ; qui grave*.

IMPRIMERE, v. a. Improntare. *Imprimer ; graver dans l'esprit*.

IMPRIMIERAMENTE. V. Imprima.

IMPRIMIS, avv. *Red.* Imprima, in prima. *Premièrement ; avant tout*.

IMPRIMITURA, s. f. *Vocab. dif.* Composizione di diversi colori, e tinte: mestica. *Impression ; empreinte*.

IMPROBÀBILE, add. d'ogni gen. Contrario di probabile. *Improbable ; qui n'a point de probabilité*.

IMPROBABILITÀ, s. f. Attratto d'improbabile. *Ce qui ne peut être prouvé ; qui est improbable ; qui manque de preuves*.

IMPROBABILMENTE, avv. *Cr.* N. Con improbabilità. *Sans fondement ; sans preuves ; d'une manière improbable ; sans probabilité*.

IMPROBITÀ, s. f. *Cavale. Segner.* Iniquità, malvagità. *Méchanceté ; iniquité ; malice*.

* IMPROCCIÀRE. V. Impedire.

IMPROMESSA, } s. f. v. Promessa.
IMPROMESSIÒNE, }

IMPROMESSO, s. m. Cosa promessa. *Promesse*.

IMPROMESSO, SA, add. Da impromettere. *Promis*.

IMPROMÈTTERE, v. a. Promettere. *Promettre*. §. Impromettersi, n. p. *Cav. en.* Compromettersi, affidarsi, credere di avere in mano l'affare. *Se promettre, se flatter de quelque chose*.

IMPRONTA, s. f. Impronta. *Empreinte ; impression ; image ; gravure ; figure de ce qui est empreint*.

IMPRONTÀCCIO, IA, add. Pegg. d'impronto; molto importuno. *Fort importun ; accablant ; très-fatigant*.

IMPRONTAMENTE, avv. Con importunità. *Importunément ; avec importunité, d'une manière importune, incommode, fâcheuse*.

IMPRONTAMENTO, s. m. L'improntare, impressione. *Impression ; l'action d'empreindre*. §. Per importunità.

IMPRONTANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che improntà. *Qui imprime ou qui fait l'empreinte*.

IMPRONTÀRE, v. a. Imprimere. V. §. Per Chiedere, o prendere in prestito. *Emprunter ; demander, recevoir en prêt*. §. Per Dare addosso, lacerare. V. §. Per Accomodare, prestare. *Prêter*.

IMPRONTÀTO, TA, add. Da improntare. *Imprimé, &c.*

IMPRONTATÒRE, v. m. *Cr.* N. Che improntà, che imprime. *Imprimeur*.

IMPRONTITÀ, s. f. Importunità. §. Per l'istare, o fare istanza. *Instance ; sollicitation ; industion ; poursuite*.

IMPRONTISSIMO, MA, add. Superl. d'improntato. *Très-importun, &c.*

IMPRONTITÙDINE. V. Importunità.

IMPRONTO, add. V. Importuno. §. Per Coperto. V. §. Lo impronto vince l'avaro, pruv. diceſi Quando uno ottiene checchessia da un altro per pura importunitudine. *Obtenir par importunité*.

IMPRONTO, s. m. *Segner.* Lo stesso, che Impronta, V.

* IMPROPENSÀRE. V. Pensare.

IMPROPERÀTO, TA, add. Schernito, ingiuriato. *Injurié ; blâmé*.

IMPROPÈRIO, s. m. Rinfacciamento. *Reproche ; injure*.

IMPROPIAMENTE, IMPROPIETÀ, IMPRÒPIO V. Impropriamente, ec.

IMPROPORZIONÀLE, IMPROPORZIONALISSIMO. V. Improporzionato.

IMPROPORZIONALMENTE, avv. Fuori di proporzione, contrario di Proporzionalmente. *Sans proportion*.

IMPROPORZIONÀTO, TA, add. Senza proporzione, non atto, sproporzionato. *Disproportioné ; qui manque de proportion ; qui n'a pas de convenance*.

IMPROPRIAMENTE, avv. Non convenevolmente, senza la debita proprietà. *Improprement ; d'une manière qui n'est pas propre, qui ne convient pas*.

† IMPROPRIAZIÒNE, s. f. Atto che rende la cosa impropriamente tale. *Ce qui rend impropre*.

IMPROPRIETÀ, e IMPROPIETÀ, s. f. Attratto d'improprio. *Impropriété*.

IMPRÒPRIO, IA, add. Che non è conveniente, che non ha quella proprietà, quella finezza, che si richiede. *Impropre ; qui n'est pas juste*.

IMPROPRISSIMAMENTE, avv. *Tass.* Sup. d'impropriamente. *Très-improprement*.

IMPROSPERÀRE, v. n. Divenir prospero. *Être heureux ; avoir le vent en poupe*.

IMPROSPERÌTO, TA, add. Da improsperire. V.

IMPROVATÌVO, IVA, add. Contrario di provativo, che non prova. *Qui ne prouve pas ; qui n'est point concluante*.

IMPROVAZIÒNE, s. f. *Segn. etic.* Disapprovazione, riprovazione. *Improbation*.

* IMPROVEDÈNZA. V. Improvvidenza.

IMPROVERÀRE. V. Rimproverare.

IMPROVIDAMENTE, avv. Contrario di Providamente. *Imprudemment ; inconsidérément*.

IMPROVIDÈNZA, s. f. Contrario di providenza. *Imprudence ; manque de réflexion*.

IMPRÒVIDO, DA, add. Contrario di provido. *Imprudent ; inconsidéré ; qui manque de soin, de prévoyance*.

IMPROVVOSTÀRSI, v. n. *Car.* Affunirе la dignità di Provosto, divenir Propolio. *Obtenir une Prévôté ; être nommé Prevôt*.

IMPROVVEDUTAMENTE, Per Inavvertentemente. V. §. Per Alla sprovvista. V. Improvvisamente.

IMPROVVEDÙTO, TA, add. Sprovveduto. V. §. Per Inasfettato. V. Improvviso.

IMPROVVISAMENTE, avv. All' improvviso, inaspettatamente, all' improvvisata, alla sprovvista, alla non pensata. *Au dépourvu ; à l'improviste ; subitement ; soudainement ; sans l'avoir prévu ; lorsqu'on y pense le moins ; tout à coup*.

† IMPROVVISAMENTO, s. m. Lo improvvisare. *Improvisation*.

IMPROVVISANTE, add. d'ogni g. *Car.* Che improvvisa. *Qui fait des vers sur le champ ; qui fait des im promptus*.

IMPROVVISARE, v. a. Cantare all' improvviso in rima. *Faire des vers sur le champ ; faire des impromptus*. §. Per Chiedere alcuna cosa con artifizio, senza mostrar di chiederla. *Demander adroitement*.

IMPROVVISÀTA, s. f. *Voce dell' uso*. Versi, o altro fatto all' improvviso. *Impromptu*.

IMPROVVISATÒRE, s. f. m. *Cr. in Provvisatore*. Che canta all' improvviso in rima, che improvvisa. *Celui qui fait des impromptus*.

IMPROVVISISSIMAMENTE, avv. *Segn.* Sup. d' improvvisamente. *Très-subitement ; sous soudainement ; tout à fait à l' improviste*.

IMPROVVÌSO, SA, add. Sprovveduto. V. §. Per Inaspettato. *Inopiné ; subit ; surprenant ; imprévu ; à quoi on ne s'attendoit point*. §. All' improvviso, posto avv. vale Improvvisamente. V.

IMPROVVISO, avv. All' improvviso. V. Improvviso add. e Improvvisamente.

IMPROVVISTAMENTE. V. Improvvisamente.

IMPROVVISTO, TA, add. Sprovveduto. V.

IMPRUDENTE, add. d'ogni g. Contrario di prudente. *Imprudent ; qui manque de prudence ; étourdi ; inconsidéré ; téméraire ; mal avisé*.

IMPRUDENTEMENTE, avv. Contrario di prudentemente. *Imprudemment ; avec imprudence ; indiscrètement ; inconsidérément ; témérairement ; sottement ; à la volée*.

IMPRUDENTISSIMAMENTE, avv. Sup. d' imprudentemente. *Très-imprudemment, &c.*

IMPRUDENTISSIMO, MA, add Sup. d' imprudente. *Très-imprudent, &c.*

IMPRUDÈNZA, e IMPRUDÈNZIA, s. f. Attratto d' imprudente. *Imprudence ; manque, défaut de prudence ; inconsidération ; indiscrétion ; manque de réflexion ; témérité, sottise*.

IMPRUNÀRE, v. a. Metter pruni sopra checchessia, ferrare, o turar i passi con pruni. *Clorre ; enfermer de haies ou de buissons*. §. Per metaf. Pigliare provvedimento, o riparo. *Pourvoir ; donner ordre à quelque chose ; aller au devant de quelque chose*. §. Trovar l'ufcio imprunato, dicesi in prov. Quando alcuno va per entrare in un luogo, e non gli riesce. *Trouver la porte fermée*.

IMPRUNÀTO, TA, add. *Cruſc. in* Imprunare. V. *Clos ; enfermé de haies, de buissons, de ronces*.

* IMPRUÒVA, avv. Appoſta. V.

IMPÙBE, } add. d'ogni g. Che non è ancor
IMPÙBERE, } giunto alla pubertà. *Impubère ; qui n'a pas atteint l'âge de puberté*. ¶. Chiamanſi impubi i fanciulli, che hanno meno di 12. anni compiuti, e le fanciulle meno che 12.

IMPUDENTE, add. d'ogni g. Sfacciato, che non ha roſſore. *Impudent ; effronté ; insolent ; qui n'a point de pudeur*.

IMPUDENTEMENTE, avv. Con impudenza. *Impudemment ; effrontément ; avec impudence*.

IMPUDÈNZA, f. f. *Caſſiod.* Difetto di pudore, invereondia, sfacciataggine. *Impudence ; effronterie*.

IMPUDICAMENTE, avv. Senza pudicizia. *Impudiquement ; d'une manière impudique ; sans honte ; sans pudeur ; lasciveement*.

IMPUDICÌZIA, s. f. Contrario di Pudicizia, vizio contrario alla caſtità. *Impudicité ; impureté ; lubricité*.

IMPUDÌCO, CA, add. Contrario di pudico. *Impudique ; debauché ; luxurieux ; paillard ; lubrique*.

* IMPUGNA, s. f. ſ. *Cater.* Pugna. V.

IMPUGNÀBILE, add. d'ogni g. *Voce dell' uso*. Che può impugnarſi, *Qu'on peut impugner*.

IMPUGNAMENTO. V. Impugnazione.

IMPUGNÀRE, v. a. Striogere col pugno, e propriamente ſi dice di lancia, o ſpada. *Empoigner ; prendre & ſerrer avec le poing ; mettre l'épée à la main*. §. Per Oppugnare, Contrariare. V. §. Impugnare il falcone, vale Metterlo ſul pugno. *Porter un oiſeau de poing ; un faucon*.

IMPUGNÀTO, TA, add. Da impugnare. *Empoigné ; impugné, &c.*

IMPUGNATÒRE, ſ. m. Che impugna, che contraria. *Qui s' oppoſe ; qui fait oppoſition ; adverſaire*.

IMPUGNATÙRA, ſ. f. L'atto d' impugnare, e la parte, onde s' impugna: cioè ſi prende col pugno checchessia. *L' action d'empoigner ; poignée, manche de quelque chose*. V. *Lance*.

IMPUGNAZIÒNE, ſ. f. L' impugnare, contraſto, combattimento. *Oppoſition ; empêchements ; contradiction*.

IMPULÌTO, TA, add. Contrario di pulito, ſenza ornamento. *Negligé ; mal-propre ; ſans ornement*.

IMPULSIÒNE, ſ. f. *Voce dell' uſo*. Spignimento, ſpinta, ſoſpinta, impulſo, urto. *Impulſion*.

IMPULSÌVO, VA, add. *Voce dell' uſo*. Atto a dare impulſo. *Impulſif*.

IMPULSO, ſ. m. Spinta, urto, moto che un corpo comunica ad un altro. *Impulſion*. §. Fig. vale Incitamento, inſtigamento, ſtimolo, forza. *Impulſion ; perſuaſion, inſtigation ; ſuſcitation*.

IMPUNEMENTE, avv. Con impunità, impunitamente. *Impunément ; ſans encourir aucune punition*.

IMPUNÌBILE, add. d'ogni g. *Salvin.* Da non poterſi, o da non doverſi punire. *Qui n'eſt pas puniſſable*.

IMPUNÌRE, v. a. *Cr. in Impunito*. Non punire, non gaſtigare. Non s' uſa però, che al participio, Impunito. V.

IMPUNITÀ, IMPUNITÀDE, IMPUNITÀTE, ſ. f. Contrario di punizione. *Impunité ; manque de punition*. §. Pigliare l' impunità, vale Manifeſtare al giudice i complici d' alcun delitto, e così procurarſi lo ſcampo della pena. *Declarer ſes complices pour obtenir l' impunité*.

IMFUNITAMENTE. V. Impunemente.

IMPUNÌTO, TA, add. Da impunire; non caſtigato. *Impuni ; qui demeure ſans punition, ſans châtiments*.

IMPUNTÀRE, v. a. Dar di punta in checchessia. *Pointer ; porter des coups de la pointe de quelque chose, comme épée, &c. poignarder ; piquer avec la pointe de quelque chose*. §. Per Poſarſi, o fermarſi ſu checchessia, non proſeguire. *S' arrêter*. §. Impuntare, poſarſi gl' inſetti volanti ſu checchessia. *S' arrêter ; ſe poſer*. §. Impuntare, dicono i Cacciatori della ſtarna, quando eſſendo volata da un luogo va a poſarſi in un altro. *Se remettre*. ¶. Per Scordarſi, venir meno la memoria in alcun recitamento. *Demeurer ; demeurer tout court dans un Sermon ou dans une harangue, &c.* §. Impuntare in qualche coſa, vale Averci difficoltà. *S' arrêter ; trouver, rencontrer un obſtacle, une difficulté*.

IMPUNTÀTO, TA, add. Da impuntare. *Pointé, &c.*

IMPUNTÌRE, v. a. Cucire checchessia con punti fitti. *Coudre menu, proprement*.

IMPUNTÌTO, TA, add. Da impuntire. *Couſu menu*.

IMPUNTUÀLE, add. d'ogni g. *Accad. Cr.* Che manca di puntualità. *Qui n'eſt pas ponctuel, exact, regulier*.

IMPUNTUALITÀ, ſ. f. *Accad. Cruſca*. Attratto d' impuntuale. *Manque, défaut de ponctualité ; d' exactitude*.

IMPUNTÙRA, ſ. f. Nome di forta particolar di cucito. *Sorte de couture*. Forſe quella che i Franceſi chiamano, *Petit point*.

IMPURAMENTE, avv. Con impurità. *Avec impureté ; d' une manière impure*.

IMPURÌSSIMO, MA, add. Sup. d' impuro. *Très-impur, &c.*

IMPURITÀ, IMPURITÀDE, IMPURITÀTE, ſ. f. Contrario di purità. *Impureté ; infection ; puanteur ; corruption ; contagion ; mal propreté ; ſaleté ; ordure*. §. Per Impudicizia. V.

IMPÙRO, RA, add. Non puro. *Impur ; qui n' eſt pas pur ; corrompu ; gâté ; ſale ; mal-propre ; troublé ; vilain*. §. Parlandoſi di coſtumi. *Impudique ; impur ; obſcène ; deshonnête*.

IMPUTÀBILE, add. d' ogni g. Da imputare. *Qu' on peut imputer, attribuer à quelqu' un avec raiſon*.

IMPUTAMENTO, ſ. m. Lo imputare. *Imputation ; accuſation*.

IMPUTÀRE, v. a. Incolpare, attribuir la colpa. *Imputer, attribuer une choſe a quelqu' un ; accuſer*.

IMPUTÀTO, TA, add. Da imputare. *Imputé, &c.*

IMPUTATÒRE, ſ. m. Che imputa, accuſatore. *Qui accuſe ; qui faite de reproches ; accuſateur* ; e per lo più pigliaſi in mala parte, *calomniateur ; faux accuſateur*.

IMPUTAZIÒNE, ſ. f. Attribuimento di colpa.

Imputation ; accusation ; l'action d'imputer ; d'attribuer un crime, une faute.

IMPUTRIDIR, v. n. Devenir putride. *Pourrir ; se corrompre ; se gâter ; s'altérer.*

IMPUTRIDITO, TA, add. Da imputridire. *Pourri, &c.*

IMPUTTANIRE, v. n. Attendere a puttane. *Frequenter des femmes débauchées. Pardoner ; hanter les mauvais lieux ; se baffamente. S'adonner au bordel.* §. Per metaf. Guastarfi. Corromperfi. V.

IMPUTTANITO, TA, add. Da imputtanire. *Débauché, &c.*

IMPUZZARE, v. n. Divenir puzzolente, corrompersi. *Devenir puant ; se gâter ; se corrompre, pourrir.*

IMPUZZÀTO, TA, add. Da impuzzare. *Pourri ; puant.*

IMPUZZOLÌRE, e IMPUZZOLÌTO. V. Impuzzare, Impuzzato.

IN, Preposizione, che fi affa co' verbi di ftare, ogniqualvolte che con quelli di moto, mettendofi fovente anche innanzi ad altre prepofizioni, ed avverbi ; fignifica ordinariamente lo ftefso, Dentro ; ma può anche in fentimento di altre particolarità, e maniere grammaticalmente s' adopera, come mostrano gli esempj. *En ; dans ; par.* Si mette anche in via. *Se mettre en chemin.* In un le turcismo dell'ifola. *Coucher dans une couchette.* Come fa donna che in partorir fia. *Comme fait une femme qui est par le point d'accoucher, ou qui est en travail d'enfant.* §. In vece di A, o Al. *Au ; à, à la.* Allora gli ettò il braccio in collo, cioè al collo. Non m'importerà in peccato, cioè à peccato. Andò in verfo Cipri. *Alla ; à, dans la Cypre.* I mmicidi i fuoi dolorofi effetti, ed in miracolofa maniera a dimoftrare. §. In vece di Per. Per. Ifteffo in Papa Meffer Guelfelmo fe munardi. §. In, per Contro. *Contre.* Alace in molti, e poi in fe ftefso forte. §. Per Verfo. *Vers ; envers.* In me. *Vers moi.* In te. *Vers toi ; de son côté.* In me movendo de' beeli occhi trat . . §. Per Nel tempo, nello fpazio. *Dans l'espace ; dans le terme.* In dieci giorni. *En dix jours.* In forfe quattr'anc. *Dans l'espace d'environ quatre ans.* §. Per A maniera, a foggia. *A la façon, à la manière, en usage.* Celle maggior voce. *Avec la plus grande voix.* Le mani pieni . . . In vidi un'ampia foffa in arco fotto. *Je vis une large fosse creusée en guise d'arc.* §. Qualche precede le lettere L, M, R, nelle parole compofte, la N fi converte talora in effe fecondo, come fi dirà a fuo luogo. Ma in cito, in mobile, irrazionale. *Inique, immobile, déraisonnable.* §. Davanti al R, e al P, fi rivolta in M, come lmbeccare, impoftore. §. In, talora ha forza privativa, come Inamovibile, impareggiabile. I talora anche con esso il proprio fignificato, come Inviare. §. In, comunemente davanti all'articolo, tanto volte s'ufa, ed in fua vece s'adopera Ne. Pure anche i buoni Scrittori fe ne fervirono talora, come : Dipinto in gli occhi vaghi, ec. *Peint dans les beaux yeux, &c.* §. Talora preffo gli antichi Scrittori, In, e Ne, o Nel fi trovano infieme congiunte, come In nel numero di pecore. In nel feme dell'uomo. *Dans le nombre ; dans la semence, &c.* §. In, cogl'infiniti de' verbi, e co'gerundi, ragionevole fi congiunge, come in leggere i libri, in leggendo i libri. *En lisant les livres.*

†INABILE, add. m. e f. Non abile. *Inhabile ; incapable ; impuissant, ne, adroit, maladroite.*

†INABILITÀ, INABILITADE, e INABILITÀTE, f. f. Affratto d'inabile. *Inhabileté, incapacité ; mal-habileté ; manque d'habileté, d'adresse.*

†INABILITÀRE, v. a. Rendere inabile. *Rendre incapable, inhabile.* §. Inabilitarfi, n. p. Rendersi inabile. *Se rendre incapable, &c.*

†INABILITÀTO, TA, M. pl. e Cr. in Improntare, add. Da inabilitare, readuto inabile. *Rendu inhabile, incapable.*

†INABISSARE, v. a. Cacciar nell'abiffo. *Abîmer, renverser, précipiter dans un abîme.* §. Inabiffarfi, n. p. *S'abîmer.* Piombar nell'abiffo, fommergerfi nel profondo. *Tomber dans un abyme, dans un gouffre ; se submerger.*

†INABISSATO, TA, addietr. Da inabiffare. *Abîmé, &c.*

†INABITÀBILE, add. d'ogni g. Non abitabile, *Inhabitable ; qui ne peut être habité.*

†INABITANTE, add. d'ogni g. *Segner.* Che non abita, che qui dentro ha la fua abitazione. *Demeurant ; séjournant ; qui demeure, qui habite.*

†INARITÀTO, TA, add. Non abitato. *Inhabité ; qui n'est point habité.*

†INARITÀVOLE, add. V. Inabitabile.

†INAROLÌBILE, add. d'ogni g. *Magal.* Che non può abolirfi, indelebile. *Qui ne peut être aboli.*

†INACCESSÌBILE, add. d'ogni g. Aggiunto di cofa, a cui non fi può falire, ne accodare, ne attendere. *Inaccessible, dont l'accès est impossible ; inabordable ; qu'on ne peut approcher.*

†INACCESSO, SA, add. *Segner.* Che non diede mai adito ad accoftarfi, inacceffibile, dove non fi può andare. *Inaccessible ; inabordable.*

†INACCORDÀBILE, add. d'ogni g. *Pallav.* Da non poterfi accordare, che non può accordarfi. *Qui ne se peut, qu'on ne doit accorder.*

INACERBÀRE, } V. Efacerbare, Efacerbare, INACERBÌRE, } In afprire. §. Inacerbire s' ufa anche n. e neutr. paff. *S'aigrir, s'irriter ; se nacerbe ou s'aigrit.*

†INACERBITO, TA, add. Da inacerbire. *Aigri, &c.* §. Fig. Incredelito. V.

†INACETARE, v. n. Inacetire. V. §. Per Bagnare, e afperger con aceto. *Arroser, mouiller, jeter avec du vinaigre, du vinaigre.* §. Inacetarfi, n. p. *Devin.* Spruzzarfi d'aceto, lavarfi con aceto. *Se laver, se frotter avec du vinaigre.*

†INACETIRE, v. n. Infuzzare a guifa d'aceto. *S'aigrir ; devenir aigre.*

†INACETITO, TA, add. Da inacetire. *Aigri, &c.*

†INACQUAMENTO. V. Inacquamento.

†INACQUARE, INACQUÀTO. V. Innacquare, Innacquato.

†INACQUOSO, SA, add. *Buon.* F. Che non ha acqua, che non rende acqua. *Qui n'a point d'eau ; qui ne rend point d'eau.*

†INACUTIRE, v. a. Far più acuto. *Aiguiser ; rendre aigu ; rendre plus pointu.* §. Si dice anche delle voci, e de' fuoni, ed è il paffare dal grave verfo l'acuto. In quello fignif. *Fir. prep. ecl.* ha detto anche Inacutirfi al neutr. paff.

†INADATTABILE, add. d'ogni g. *Magal.* Che non può adattarfi. *Inadaptable.*

†INADATTABILITÀ, f. f. *Magal.* Affratto d'Inadattabile. *Qualité de ce qui est inapplicable.*

†INADEGUATAMENTE, avverb. *Magal.* Fuori di proporzione, inegualmente. *Inégalement ; sans proportion.*

†INADEMPÌBILE, add. d'ogni g. *Magal.* Che non può adempirfi. *Qui ne peut s'effectuer.*

†INADOMBRÀBILE, add. d'ogni g. *Magal.* Che non fi può adombrare, imaginabile. *Qui ne se peut pas représenter, qu'on ne peut pas peindre ou décrire.*

†INAGGUAGLIANZA, V. Difeguaglianza.

†INAGITÀTO, TA, add. *Chiabr.* Non agitato. *Qui n'est pas agité, ou ébranlé.*

INAGRÀRE, } v. n. Divenir aitro, come a-
INAGRÌRE, } lana'prifi. V. Inacerbare.

†INAJARE, v. a. Diftendere i cavezzi in full'aia, mettere in aia. *Etendre les gerbes sur l'aire pour les battre.*

†INALBAMENTO, f. m. Lo inalbare. *L'action de blanchir une muraille.*

†INALBARE. V. Imbiancare.

† INALBRAMENTO, f. m. L'arte d'albergare i baftimenti. *Nature.* §. E anche una determinata maniera generale che fi affegna agli alberi di ciafcun baftimento. *Mâture.*

†INALBERÀRE, v. a. e n. p. Salir fu gli alberi. *Grimper sur les arbres, se percher sur un arbre.* §. Inalberar la infegna, o altro, vale Alzarla al arta. *Déployer, étendre, déployer les étendards, arborer, élever un pavillon, les enseignes ; planter un drapeau.* §. Per le attarfi de' cavalli per ftizzo in full piè diritto. V. Impennare. §. Per metaf. vale Adirarfi, Infuriare. V. §. Inalberar banderia o Pendardo contra di alcuno, dicefi de' Dichiararfi apertamente fuo nemico. *Lever l'étendard contre quelqu'un.* §. Per piantare gli alberi in un baftimento.

†INALBERATO, TA, add. Da inalberare. *Déployé, &c.*

† INALBERATORE, f. m. Spece di Ingegnuolo, che alle ripe a baftimenti alla vela, e al raccontarne le degli alberi, che ha cura della loro conlervazione, e che fa fare le gabbie, le crocette, le teffe di moro, e fomiglianti. *Mâteur.*

†INALIDIRE, v. n. Divenir alido. *Sécher ; devenir sec, aride.* §. Inalidirfi, n. p. *Buon.* F. Inalidire, inaridirfi. *Sécher, &c.*

†INALIENÀBILE, add. d'ogni g. *Segner.* Che non può alienarfi. *Inaliénable, qui ne peut s'aliéner.*

†INALIENABILITÀ, f. f. *Magal.* Affratto d'inalienabile. *Qualité de ce qui est inaliénable.*

†INALTERÀBILE, add. d'ogn g. Che non patifce alterazione. *Inaltérable, qui ne peut être altéré, corrompu, changé.*

†INALTERABILITÀ, INALTERABILITÀDE, INALTERABILITÀTI, f. f. Affratto d'inalterabile. *Immutabilité, qualité, état de ce qui est inaltérable.*

†INALTERABILMENTE, avv. *Salvin.* Senza alterazione, in maniera inalterabile, imperturbabilmente. *Imperturbablement ; tranquillement ; sans altération ou changement.*

†INALTERÀTO, TA, add. Non alterato, fenza variazione. *Qui n'est pas altéré, ou changé, ou varié.*

†INALZÀRE. V. Innalzare.

†INALZÀTO. V. Innalzato.

†INALZATORE, f. m. *Cr. in Lettere.* Che innalza, arrandifce. *Exhausseur ; glaceur.*

†INAMÀBILE, add. d'ogn. g. Che non può amarfi, non amab le. *Désagréable, haïssable ; qui n'est point aimable, qu'on ne peut aimer.*

†INAMÀRE, v. a. Render coll'amo. *Prendre à l'hameçon.* Per In più fi trova ufato all'att. n. e n. p. in fignif. d'Innamorare. V.

INAMARÌRE, v. n. e neutr. paff. Farfi amaro. *Devenir amer.* §. Fig. Divenir afflitto. V. Affligerfi. §. In fignif. att. Amareggiare. V. §. Fig. Affliggere. V.

INAMARÌTO, TA, add. Da Inamarire. V.

INAMENO, NA, add. *Salvin.* Difameno, con ameno. *Desagréable.*

†INAMIDÀRE, v. a. Dar l'amido, la falda. *Empeser ; accommoder le linge avec de l'empois.* + §. Inamidare la vela, Tr. *Mar.* Spruzzare dell'acqua fopra la vela, e bagnarla perchè ritenga meglio il vento. *Emoyer.*

†INAMIDÀTO, TA, add. Da inamidare. *Empesé.*

†INAMMISSÌBILE, add. d'ogni g. Che non fi può ammettere. *Inadmissible ; qui n'est pas recevable.*

†INAMMISTARSI, n. p. Fare amifà, farfi amico con alcuna perfona. *Se faire ami de quelqu'un ; contracter, faire amitié avec quelqu'un.*

†INAMMENDÀBILE, add. V. Incorrigibile.

†INANELÀRE, v. a. Mettere negli anelli. *Mettre dans les anneaux.* §. Inanellar la chioma, o fimili, vale Attorcigliarla a guifa d'anelli, darle il taccio. *Friser, tourner en cheveux.*

†INANELÀTO, TA, add. Da inanellare. *Frisé, &c.*

†INANIMÀRE, V. Inanimire. §. E neutr. paff. Prender animo, farfi core. *Prendre courage.*

†INANIMATISSÌMO, MA, add. Superl. d'Inanimato in fignif. d'Inanimito. V.

†INANIMÀTO, TA, add. Senz'anima. *Inanimé ; qui n'a point d'ame, qui n'est point animé.* §. Per Inanimito. V.

†INANIMATÒSE, f. m. Cafe ed animo. *Qui encourage ; qui excite, excite, donne courage, persuade de parler.*

† INANIME, add. d'ogni g. Che non ha anima, Inanimato ; Disanimato. V

INANIMÌRE, v. a. Dare animo, incorare, far core altrui. *Encourager, donner courage, exciter ; animer ; parler, rehausser le courage, mettre en cœur.*

†INANIMÌTO, TA, add. Da inanimire, incorato. *Encouragé qui a repris courage.*

†INANITÀ, f. f. *Magal.* Vacuità, vacuità, vanità, inutilità. *Vuide, vanité ; inutilité.*

† INANTENNARE, e INANTENNÀRE, v. a. *Mar.* Attaccare le vele alle antenne. *Enverguer.*

† INANTENNATÙRA, f. f. Azione, e maniera d'attaccar le vele alle antenne, o penne, la loro polizione fopra gli alberi, il loro allontanamento, la loro cucitura, ec. *Enverture.*

INAPERTO, TA. V. Palefmente.

INAPPASSIONÀRE, v. a. Cagionar paffione. *Donner de la passion, émouvoir, enflammer, inspirer ; intéresser, exciter.*

INAPPELLÀBILE, add. d'ogn. g. Che non fi può appellare. *Dont on ne peut appeller.*

† INAPPELLABILMENTE, avv. Senza che vi manca luogo ad appellazione. *Sans appel, en dernier ressort.*

INAPPETENTE, add. d'ogni g. Senz'appetito. *Dégoûté ; qui n'a point d'appétit, qui a perdu entièrement l'appétit.*

INAPPETENZA, f. f. Contrario d'appetenza. *Dégoût, manque d'appétit, de goût.*

INAPPURÀBILE, add. d'ogni g. *Magal.* Che non può metterfi in chiaro, e vuie anche, Che non può purgarfi, nerfpafe. *Qui ne peut éclaircir, débrouiller.* Per Inefplicabile. V.

INARBORÀRE, V. Inalberare. §. Per Piantar arbori. *Planter des arbres.*

INARBORÀTO, TA, add. Da inarborare. *Planté d'arbres.* §. Inarborati, T. *Marineresc.* Per Pezzo full'arbore, e dicefi di vela. *Enverguée.*

INARCARSI, ocrt. paff. Far arco, divenir curvo, piegarfi a guifa d'arco. *Fléchir, se courber, se courber en arc ; se faire comme un arc.* §. Inarcar le ciglia, in fignifie. affr. Dicefi del follevare le ciglia a modo d'arco e dal farfi tal arco per effetto d'ammirazione fi rifvelce alto fopra, o arrifo. *Froncer les sourcils d'étonnement, de surprise, d'admiration.*

INARCÀTO, TA, add. Da inarcare. *Arqué, &c.*

INARCATÒRE, f. m. Che inarca. *Qui fronce les sourcils.*

• INARCOCCHIÀTO. V. Inarcato.

• INARENÀRE, v. a. *Chiabr.* Empier di arena. *Remplir de sable.*

• INARENÀTO. V. Arenato.

INARGENTÀRE, v. att. Coprire checchefia con foglia d'argento. *Argenter ; couvrir de feuilles d'argent.*

INARGENTÀTO, TA, add. Da inargentare. *Argenté, &c.* §. Per metaf. vale Di bianchezza fimile all'argento. *Argentin ; blanc comme de l'argent ; qui a la couleur de l'argent.*

• INARGOGLIRE. V. Inorgoglire.

INARGÙTO, TA, add. *Salvin.* V. Infacetito, Sciocco.

INARIDÀRE, } v. a. Far arido. *Dessécher ; faire*
INARIDÌRE, } *sécher ; tarir ; rendre sec, aride.* §. In fignif. neutr. Divenir arido. *Devenir sec, aride.* §. Lo ftudio inaridì le forze. Qui fig. val Confumare, Diminuire. V.

INARIDITO, TA, add. V. il verbo.

• INARIENTÀTO. V. Inargentato.

INARFICÀRE, e INARPICÀRE, v.n. e INARPICARSI, n. p. Aggrapparfi. V.

INAR-

INARRÀRE. V. Innarrare.

INARRIVÀBILE, add. d'ogni g. Da non poterfi arrivare. *Inaccessible ; qu'on ne fauroit atteindre ou faifir.*

* INARROGANZA. V. Arroganza.

INARSICCIÀTO. V. Innarficciato.

INARTICOLÀTO, TA, add. Che non fi può articolare. *Inarticulé, qu'on ne fauroit articuler ; prononcer d'inteligence.* §. Lingue inarticolate, fi chiamano tutte quelle, le quali non fi poffono fcrivere. *Langues dont les mots ſont inarticulés & qu'on ne peut écrire.*

INARTIFICIÒSO, SA, add. *Buon.* F. Non artificiofo, fenza artificio. *Naturel ; ſimple ; qui eſt ſans artifice.*

INASINÌRE, v. n. Divenir afino. *Devenir âne.* §. Per metaf. Divenir fimile all' afino nell'ignoranza, nella ſtupidità, e nella oſtinatezza. *Devenir âne ; devenir ſtupide, indiſcret, ignorant.*

INASPÀRE. V. Inaſpare.

INASPERÀRSI. n. p. *Sannazz.* Inaſprirſi. V.

INASPERÌRE, v. a. *Chiabr.* Inaſprire, eſaſperare. *Aigrir ; irriter.*

INASPETTATAMENTE, avv. All' improvviſo, fenza aſpettarfela. *Inopinément ; inopinement ; lorſqu'on s'y attend le moins.*

INASPETTATÌSSIMO, MA, add. Sup. d' inaſpettato. *Très-inopîne ; qui eſt hors de toute attente.*

INASPETTATÌVO, VA, *Bemb* Che è in affettativa, che dipende da fooprawivenza, eventizio. *Expectative.*

† INASPETTÀTO, TA, add. Non aſpettato. *Inattendu.*

INASPRÀRE, ☞ v. a. Indurre ad eſſer aſpro, o INASPRÌRE, ☞ crudele. *Aigrir ; irriter.* Parlandoſi di coſe, come Inaſprir un male, vale Renderlo peggiore. *Aigrir ; rengréger ; irriter ; augmenter ; accroître ; cauſer une plus grande irritation.* V. In ſignif. n. e neut. paſſ Divenir aſpro, e crudele. *Devenir cruel, fier.* Parlandoſi di mali. *s' aigrir ; empirer.*

INASPRÌTO, TA, add. Di inaſprire. *Aigri ; irrité, &c.*

INATTACCÀBILE, add. d'ogni g. *Accad. Cr.* Da non poterſi attaccare. *Inattaquable.*

INATTITÙDINE, ſ. f. *Magal.* Diſadattaggine, inabilità. *Inaptitude.*

INATTUTÌBILE, add. d'ogni g. *Magal.* Irrefrenabile, indomabile. *Indomptable.*

INAVARÌRE, v. n. Divenir avaro. *Devenir avare.*

INAVARÌTO, TA, add. Da inavarire. *Devenu avare.*

INAUDÌBILE, add. d'ogni g. *Segn. anim.* Da non poterſi, o non doverſi udire. *Qu'on ne peut, ou qu'on ne doit entendre.*

INAUDÌTO, TA, INAUDÚTO, TA, add. Non più udito, quaſi incredibile. *Inoui ; ſurprenant ; extraordinaire ; preſque incroyable.*

* INAVERÀRE, e INNAVERÀRE, v. a. Infilzare, ferire. *Percer de part en part ; bleſſer.*

* INAVERÀTO, e INNAVERÀTO, TA, add. Da inavetare, Ferito, infilzato. *Percé ; bleſſé.*

INAUGURÀTO, TA, add. *Magal. Salvin.* Eletto, e promoſſo con applauſo, eletto ſolennemente, e promoſſo a qualche poſto. *Proclamé, ou élu par acclamation.*

INAUGURAZIÒNE, ſ. f. *Macal.* Buon augurio preſo nell' altrui promozione. *Proclamation ; inauguration.*

INAURÀTO, TA, add. Indorato. *Doré.*

INAVVEDUTAMENTE, avv. Difavveduta mente. *Par mégarde &c.* V. Difavvedutamente.

INAVVEDÙTO, TA, add. Difavveduto, ſconſiderato, che non ha avvertenza. *Imprudent ; inconſidéré ; indiſcret ; mal-aviſé.*

INAVVENTÙRA, ſ. f. Difavventura. V.

INAVVERTENTEMENTE, avv. Senza avvertenza. *Par inadvertance ; inconſidérément ; imprudemment ; ſans faire réflexion ; par mégarde ; ſans prendre garde.*

INAVVERTÈNZA, e INAVVERTÈNZIA, ſ. f. Contrario d' avvertenza. *Inadvertance ; manque de réflexion ; étourdiſſe ; méprîſe.*

INAVVERTITAMENTE. V. Inavvertentemente.

INAVVERTÌTO V. Inavveduto.

INAZIÒNE, ſ. f. *Magal.* Vacuità d' azione, ceſſamento dall' azione ; ſoſpenſione dall' operare. *Inaction ; ceſſation de toute action.*

INCÀCARE, v. n. Super mal grado ; modo baſſo. *Savoir mauvais gré ; ſe fâcher fort peu en point du tout ; incagner.*

INCACCIÀRE, e INCACCIÀTO. V. Incalciare, Incalciato.

INCACIÀRE, v. a. Gettar cacio grattugiato ſopra le vivande. *Mettre du fromage ; aſſaiſonner avec du fromage.*

INCACIÀTO, TA, add. Da incacciare, cacciato, ſparſo di cacio grattugiato. *Aſſaiſonné avec du fromage rapé.*

INCADAVERÌRE, v. n. Divenir cadavero, infracidare. *Se pourrir ; ſe corrompre ; tomber en pourriture comme un cadavre.*

INCADAVERÌTO, TA, add. Da incadaverire. *Corrompu ; tombé en pourriture.*

* INCADÈRE, v. n. Incorrere, e quaſi precipitare, e dicefi di fallo, o peccato. *Tomber en faute ; pécher.*

INCAGIONÀRE, v. att. Dar cagione. *Inculper ; accuſer ; attribuer la cauſe.*

INCAGLIÀRE, v. n. Fermarſi, fenza poterſi più muovere, e dicefi delle navi, che danno in fecco. *S' engraver, &c.* V. Arrenare.

INCAGLIÀTO, TA, add. Da incagliare. *Engravé, &c.* V. Arrenato.

INCAGNARSI, n. p. *Lall.* Stizzarſi a maniera di cagna. *S' irriter, ſe courroucer ; ſe mettre en colère, frémir de rage ; devenir furieux.*

INCAGNÀTO, TA, add. Stizzoſo a maniera di cane, accanato. *Irrité ; fâché ; aigri ; courroucé.*

INCALAPPIÀRE, e INGALAPPIÀRE, v. a. Accalappiare, attaccare. *Lier ; attacher.* §. Figurat. per Imbrogliare, Intrigare. V. §. Incalappiarſi, n. p. Dar nella ragna. *Donner dans le panneau ; tomber dans le piège.*

INCALCÀRE, v. a. Calcare, aggravare. *Preſſer ; ſerrer ; fouler.* §. Per Violentare. *Preſſer.*

INCALCIAMÈNTO. ſ. m. Lo incalciare, e dicefi degli uccelli, onde Dare incalciamento, vale Dar caccia. *Donner la chaſſe.*

INCALCIÀRE, e INCALZÀRE, v. a. Fugare, dar la caccia, e talora follecitare, o coſtringere ſemplicemente a checcheſſia. *Chaſſer ; donner la chaſſe ; pourſuivre ; ſergenter ; importuner ; preſſer ; ſolliciter ; être aux trouſſes ; talonner.*

INCALCIÀTO, TA, add. Da incalciare, fugato. *Chaſſé ; pourſuivi ; mis en fuite.*

INCALCINÀRE, v. a. Mettere in calcina, coprire con calcina. *Mettre dans la chaux ; chauler ; couvrir ou enduire de chaux.*

INCALCINÀTO, TA, add. Da incalcinare. V.

INCALCINATÙRA, ſ. f. *Vet. dil. in Arricciato.* Coprimento fatto con calcina. *Enduit de chaux.*

INCALCITRÀRE, V. Calcitrare.

INCALÈRE, v. n. *Bocc.* Calere, prendere, ſtar a petto, eſſer a cuore. *Tenir à cœur : intereſſer.*

INCALESCÈNZA, ſ. f. *Red.* Piccolo, e interno rifcaldamento, calefazione interiore. *Echauffement interne.*

INCALIGINÀTO, TA, add. Pieno di caligine. *Ténébreux ; obſcur ; ſombre.*

INCALLIMÈNTO, ſuſt. m. Lo incallire. *Durillon ; cor ; calus.*

INCALLÌRE, v. n. Fare il callo. *Faire le calus ; durcir ; s' endurcir.*

INCALLÌTO, TA, add. Da incallire. *Endurci ; qui a fait le calus.* §. Per met. Fronte incallita, dicefi di Chi non fi muta di colore per li rimproveri, o fimili: Oſtinato. *Obſtiné.*

INCALMÀRE, v. a. *Volg. It.* Lo ſteſſo che Innestare. *Enter ; greffer.*

INCALMÀTO, TA, add. *Sper. dial.* Infertato, innestato. *Enté ; greffé.*

INCALVÀRE, v. n. Lo ſteſſo che Incalvire. V.

INCALVÌRE, v. n. Divenir calvo. *Devenir chauve.*

INCALZÀRE. V. Incalciare.

INCALZATÒRE, ſuſt. m. Che incalza. *Perſécuteur ; qui donne la chaſſe ; qui pourſuit.*

INCALZONARSI, n. paſſ. Coprirſi co' calzoni. *Tirer ſes chauſſes ; ſe mettre les culottes.*

INCAMERÀTO, ☞ TA, add. Dritto come un camerato, ☞ mato. *Droit comme un bâton, comme un pieu.*

† INCAMERAMÈNTO, ſ. m. Incamerazione, Confiscamento. V.

INCAMERÀRE, v. a. Ritener prigione. V. Imprigionare. §. Per Confiscare. *Incamerer ; confiſquer.* §. Per Riſtringere la cavità del fondo dell' armi da fuoco, accioccbè ſpingano la palla con maggior forza. *Faire une chambre.*

INCAMERÀTO, TA, add. Da incamerare. *In camerè.* ¶. Incamerato è anche Aggiunto dell' armi da fuoco; come Pezzo incamerato, Archibuſo incamerato, o ſimili; vale Pezzo d' artiglieria, che ha la camera, archibuſo, che ha la camera, ec. *Qui a une chambre.*

† INCAMERAZIÒNE, ſ. f. V. Confiscamento.

INCAMICIÀRE, v. a. Ricoprir per di fuori con calce, o altro. *Recrepir une muraille, une maiſon.* §. Incamiciarſi, n. p. Metterſi il camice, o la camicia indoſſo. *Se mettre la chemiſe ou l' aube.*

INCAMICIÀTA, ſ. f. Scelta di ſoldati per ſorprendere, o uſcire addoſſo al nimico di notte all' improvviſo. È detta da una camicia, che ſi mettevano ſopra l' arme, per riconoſcerſi fra di loro. *Camiſade.*

INCAMICIÀTO, TA. add. Da incamiciare. V.

INCAMICIATÙRA, ſ. f. Lo incamiciare le facce d' una muraglia. *Crépi ; chemiſe de caillouteage, de ciment, &c.*

INCAMMINAMÈNTO, e INCAMINAMÈNTO, ſ. m. Lo incammicare. *Acheminement ; cours.*

INCAMMINÀRE, v. a. Mettere in cammino. *Acheminer ; mettre en chemin.* §. Incamminarſi, n. p. Avviarſi. *S' acheminer ; ſe mettre en chemin.* §. Fig. vale Dirigere, indirizzare. *Acheminer ; diriger ; mettre en train ; conduire.* V. Dirigere.

INCAMMINÀTO, TA, add. Da incamminare. *Acheminé, &c.*

INCAMUFFÀTO. V. Imbacuccato.

* INCAMUTÀTO, TA, add. Trapunto, e quelle, che propriamente dicefi Imbottito. V.

† INCANALÀRE, v. a. T. *Mar.* Cercare, o inveſtigare un paſſo nel mare coll' ajuto dei gavitelli, ovvero dello ſcandaglio. *Chanſler.*

† INCANCELLABILMENTE, avv. Indelebilmente. V.

INCANCHERÀRE, e INCANCHERÌRE, v. n. Divenir canchero. *Se gangrener.* §. In ſignif. att. e neutr. Inaſprire, ſimilar fieramente. *Aigrir ; irriter ; exciter ; pouſſer vivement.*

INCANCHERÀTO, e INCANCHERÌTO, TA, add. Da' loro verbi. V.

INCANCHERÌRE, INCANCHERÌTO. V. Incancherare, incancherato.

INCANÌTO, TA, add. Accanato, arrabbiato, Incagnato. V.

INCANNÀRE, v. a. Avvolger filo ſopra cannone, o rocchetto. *Charger les bobines.* §. Per Trangugiare, mettere nella canna della gola. *Engloutir ; avaler ; dévorer.*

INCANNÀTA, ſ. f. Intrecciatura di ciriege fatta in una canna rifeſſa in quattro. *Rofeau fendu qu'on a chargé de ceriſes.* § Per metaf. vale Intrigo, o viluppo fatto con inganno. *Piège.*

INCANNUCCIÀRE, v. a. Chiudere, o coprire di cannucce. *Treilliſſer, faire des treillages de cannes ; comme on fait en France avec les perches & les échalas.*

INCANNUCCIÀTA, ſ.f. Fafciatura, che ſi fa con aſſicelle, o ſtecche a chi ha rotto le gambe, braccia, o coſce. *Eclifſes ou attelles dont on ſe ſert dans l' appareil des fractures pour affermir & ſoutenir les parties.*

INCANNUCCIÀTO, TA, add. Da incannucciare. *Clos de roſeaux, &c.* V. Incannucciare.

INCANTAGIÒNE, ſ. f. ☞ Incanto. *Enchantement.*

INCANTAMÈNTO, ſ. m. ☞ *vane ; incantation ; charme ; magie ; preſtige ; faſcination ; conjuration ; ſort ; parolet ; cavalleries.*

INCANTÀNTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che incanta, che ſorprende. *Surprenant ; qui enchante ; qui a charme ; qui ravit.*

INCANTÀRE, v. a. Fare incanti. *Enchanter ; charmer ; enſorceler ; faſciner ; conjurer.* §. Incantare, per Vendere all' incanto. *Vendre à l' encan, à l' enchère.* §. Incantare la nebbia, ſi dice del Mangiare, e bere aſſai, e buoni vini, la mattina di buon' ora. *Faire un excellent deſtinner ; lamper.*

INCANTÀTO, TA, add. Fatto per incanto. *Fait par enchantement.*

INCANTATÒRE, ſ. m. Che incanta, maeſtro d' incanti. *Enchanteur ; magicien.*

INCANTATRÌCE, ſ. f. Fem. d' incantatore. *Enchantereſſe ; magicienne.* §. In forza di addietti. *Qui enchante.*

INCANTAZIÒNE, ſ. f. ☞ V. Incantagione.

INCANTÌSSIMO, ſ. m. ☞

INCANTÈVOLE, add. d'ogni g. Che incanta, d' incanto. *Qui enchante ; enchanté ; fait par enchantement ; plein d' enchantements.*

INCANTO, ſ. m. Arte, colla quale ſi opera ſoprannaturalmente per virtù di parole. *Enchantement ; charme.* V. Incantagione. §. Guaſtar l'incanto, figur. vale Rompere il diſegno altrui. *Rompre les deſſeins d' autrui.* §. Andarvi come la biſcia all' incanto, vale Condurſi mal volentieri a far checcheſſia. *Faire quelque choſe avec repugnance ; la faire mal volontiers.*

INCANTO, ſ. m. Pubblica maniera di vendere o comprare checcheſſia per la maggiore offerta. *Encan ; enchère.* §. Mettere, vendere, comprare, e ſimili all' incanto, vale Per la maggior offerta. *Mettre, vendre à l' encan, à l' enchère, au plus offrant ; acheter à l' enchère.*

INCANTUCCIÀRSI, n. p. V. Rincantucciare.

INCANTUCCIÀTO, TA, add. Nafcoſto in un cantuccio. *Caché ; fourré dans un coin.*

INCANUTIMÈNTO, ſ. m. Lo incanutire. V. Canutezza.

INCANUTÌRE, v. n. Divenir canuto. *Blanchir de vieilleſſe ; devenir blanc ; griſonner.* §. Incanutirſi, n. p. *Lall.* Lo ſteſſo, che Incanutire. V.

INCANUTÌTO, TA, add. Da incanutire. *Griſonné, &c.*

INCAPÀCE, add. d'ogni g. Non capace. *Incapable ; qui n' a pas la capacité requiſe, les qualités & les conditions néceſſaires ; mal habile.*

INCAPACISSÌMO, MA, add. Sup. d' incapace. *Très incapable.*

INCAPACITÀ, ſ. f. Affratto d' incapace, inabilità. *Incapacité ; inhabilité.*

INCAPAMÈNTO. ſ. m. *Salvin.* Ficcamento della coſa in teſta, caparbierà. *Entêtement.*

INCAPARBÌRE, v. n. Incaparbirſi, divenir caparbio, eſſer caparbio. *S' obſtiner ; s' entêter.*

INCAPARBÌTO, TA, add. Da incaparbire: oſtinato. *Obſtiné ; entêté.*

INCAPARSI, n. p. Incapatbire. V.

INCAPARRÀRE, v. a. Comprare, dando la caparra, innarrare. *Arrher ; enarrher ; donner des arrhes ; donner le denier-à-Dieu.*

INCAPARRÀTO, TA, add. Da incaparrare. *Arrhé, &c.*

† IN-

† INCAPÀTO, add. m. *T. Mar.* Diceſi d'un baſtimento, che trovaſi in mezzo a due capi. *Encapé.*

INCAPESTRÀRE, v. a. Avviluppare nel capeſtro. *Encheveſtrer ; mettre un chevêtre , un licou.* §. Si uſa anche nel ſentimento neutr. e neutr. paſſ., che è più comune. *S' encheveſtrer ; s' engager dans le licou.*

INCAPESTRÀTO, TA, add. Da incapeſtrare. *Encheveſtré.*

INCAPESTRATÙRA, ſ. f. Avviluppamento nel capeſtro, e quella ſtrigatura, che fa talvolta il capeſtro alle beſtie incapeſtrate. *Encheveſtrure.*

INCAPOCCHÌRE, v. n. *Car. iett.* Inzotichire, divenire ſtupido. *S' abrutir ; devenir ſtupide , crétardi.*

INCAPONIRE, v. n. e INCAPONIRSI, a. p. Oſtinarſi, incaparſi. *S' entêter ; s' obſtiner ; ſe roidir.*

INCAPPÀRE, v. a. Incontrare, o cadere ; e intendeſi principalmente in infidie, pericoli, e ſimili. *Tomber dans un piége ; donner dans une embûche , dans le panneau, &c.* §. Per Rincontrarſi, rintoppare. *Se rencontrer par haſard.* §. Per Incrampare. *Broncher.* §. Incappare, Fannazz. per Far cappi, annodare. *Nouer ; lier.*

INCAPPÀTO, TA, add. Da incappare. V. §. In ſentimento particolare diceſi di Chi abbia addoſſo una cappa. *Vêtu, couvert d'une chape ; chapé.*

INCAPPELLÀRE, v. a. Mettere il cappello. *Mettre le chapeau.* Incappellar gli uccelli di preda. *Chaperonner.* §. Incappellarſi, n. p. Metterſi il cappello. *Se mettre le chapeau ; ſe couvrir.* §. Per metaf. vale Coprire, ſcuſare, ſcolpare. *Couvrir ou ſe couvrir.* §. Incappellare le farchie, T. *Mariaveſche*, e vale Farle paſſare in cima all' albero, per metterle al loro luogo. *Capeller les haubans.*

INCAPPELLÀTO, TA, add. Da incappellare. *Couvert d'un chapeau.*

INCAPPERUCCIÀRE, v. a. Camuffare. *Enzapchonner.* §. Incapperucciarſi, n. p. *Red. lett.* Metterſi il cappuccio, e qui Farſi Frate. *Se faire moine ; prendre le froc.*

INCAPPERUCCIÀTO, TA, add. Da incapperucciare. *Encapuchonné.*

INCAPPIÀRE, v. a. Annodar con cappio. *Enlacer ; lier.*

INCAPPO, ſ. m. Lo incappare. *Attrape ; attrapoire ; piége ; temperie.*

INCAPPUCCIÀRE, V. Camuffare, Incapperucciare.

INCAPPUCCIÀTO, TA, add. Da incappucciare, che ha il cappuccio in capo. *Qui a le capuchon ſur la tête ; entapuchonné ; fraque.*

INCAPRICCIÀTO, TA, add. *Lall. en. trav.* Invaghito, e qui Stranamente invaghito, imbizzarito. *Coiffé d'une perſonne.*

INCAPRICCIRSI, V. Invaghirſi.

INCARÀRE, V. Rincarare.

INCARÀTO, TA, add. Da incarare. V.

INCARBONCHIÀRE, v. n. Pigliare il colore, o da natura del carbonchio. *Prendre la couleur d' un eſcarboucle ; devenir comme l' eſcarboucle.*

INCARCÀRE, v. n. Incarricare. V.

INCARCÀTO, TA, add. Incaricato. V.

INCARCERAGIÒNE. V. Priginia.

INCARCERÀRE, v. a. Carcere, mettere in carcere. *Empriſonner ; mettre en priſon.*

INCARCERÀTO, TA, add. Da incarcerare. *Empriſonné.*

INCARCERAZIÒNE. V. Carcerazione, Priginia.

INCARCO, ſ. m. Voce per lo più poetica. V. Incarico.

INCÀRICA, ſ. f. Tanto peſo, quanto ſi porta al più addoſſo in una volta. *Charge.*

INCARICÀRE, v. a. Caricare. *Charger, &c.* V. Caricare. §. Per Incolpare, Aggravare. V.

INCARICÀTO, TA, add. Da incaricare. *Chargé, &c.*

INCÀRICO, ſ. m. Peſo. *Charge ; poids ; fardeau.* §. Per Aggravio, impoſitione, gravezza. *Impôt.* §. Per Cura. *Charge ; ſoin.* §. Per Iſcrittura. V.

INCARNAGIÒNE, ſ. f. Car. Lo ſteſſo, che Carnazione. *Carnation ; teint.*

INCARNANTE, add. d' ogni g. Che incarna, incarnativo. *Incarnatif ; qui ſait revenir ou qui fait venir la chair.*

INCARNARSI, in ſignif. n. p. Benchè talvolta ſenza le particelle mi, ti, ſi, Prender carne, farſi di carne. *S' incarner ; prendre chair, &c.* §. Incarnarſe, e Rincarnarſi, ſi dice del Rammarginarſe le piaghe, e le ferite, rimettendo carne nuova. *S' incarner.* §. Per Rappreſentare al vivo, con forte a per forme. *Repréſenter au naturel , preſque nature.* §. Incarnarſe vale anche ferire, ficcare nella carne. *Ficher dans la chair , bleſſer.*

INCARNATÌNO, NA, add. Che ha il color della carne, incarnato. *Incarnat.*

INCARNATÌVO, VA, add. Che fa naſcer, o crecer la carne. *Incarnatif, farcotique.*

INCARNÀTO, TA, add. Da incarnare, che ha preſo carne, o fatto carne. *Incarné.* §. Per lo color della carne, cioè miſto tra roſſo, e bianco, che diceſi anche Incarnatino, e Scarnatino. *Incarnat.*

INCARNAZIÒNE, ſ. f. Il prender carne. *Incarnation.* §. Per Carnazione. V.

† INCARNÌTO, TA, add. Incaſtrato nella carne, e più comunemente radicato nel vizio, abituato nel male. *Obſtiné au peché.*

INCAROGNÀRE, v.n. Divenir carogna. *Devenir charogne.* §. Incaroganarſi, n. p. vale per Innamorarſi feramente. *Se coiffer d' une perſonne ; s' en rendre amoureux à la folie.*

INCARRUCOLÀRE, v. a. L'uſcire, che fa il canapo dal canale della girella, e l' entrare tra eſſa, e la caſſa della carrucola. *Sortir de la poulie & y arreter.* §. Il Baldinucci nel *Voc. del Dis.* dice, che Incarrucolare vale Mettere il canapo nella carrucola. *Mettre la corde dans la poulie.*

INCARTÀRE, v. a. Rinvoltare in carta. *Envelopper ou emmageoner dans du papier.* §. Per Diſtendere a foggia di carta. *Rendre quelque choſe comme du papier.*

INCARTÀTO, TA, add. Da incartare. *Collé ou etendu comme du papier.*

INCARTEGGIÀRE, v. a. Metter in carta, ſcrivere. *Coucher par écrit ; écrire.*

INCARTOCCIARSI, v. n. p. Ravvolgerſi a guiſa di cartoccio. *Se rouler comme un cornet de papier ; ſe recoquiller ; ſe recornifler.* §. Incartoccciare, v. a. in ſignif. att. Mettere nel cartoccio. *Mettre dans un cornet.*

INCARTOCCIÀTO, TA, add. Da incartoccciare. Fatto, o ravvolto a uſo di cartoccio. *Enroulée en recoquillée comme un cornet.* §. Per Mello nei cartocci. *Mal dans des cornets.*

† INCASCIÀTO, TA, add. Spolverizzato di caſcio grattugiato. *Tamponée avec du fromage.*

INCASAMENTO, ſ. m. *Cor.* Incaſtratura. V.

† §. Caſa dell' occhio. *Caiſſe de l' œil.*

INCASSÀRE, v. a. Mettere nella caſſa. *Encaiſſer ; mettre dans une caiſſe , encaiſſer.* §. Fig. Incaſtrare. V.

INCASSÀTO, TA, add. Da incaſſare. *Encaiſſé, &c.*

INCASSATÒRA, ſ. f. *Voc. Diſ. in Perno.* Incaſſamento, incaſtro, incaſtratura. Io incaſtrare, e il luogo dove s' incaſſa. *Emboîture.*

† INCASSO, ſ. m. *T. Mar.* Parlone di due groſſe travi, che ſervono nei valcelli per ſoſtenere il cannone quando in regolarſi ſopra gli orecchioni per poterlo comodamente puntare. *Affut de mer.*

INCASTAGNÀRE, v. a. Armare di legname di caſtagno, o d' altro. *Garnir ou revetir de bois.* §. Per Avviluppare, Allungare. V.

INCASTAGNÀTO, TA, add. Da incaſtagnare. *Garni, armé, ou revetu de bois.*

INCASTELLAMENTO, ſ. m. Moltitudine di bertesche, o Emili edifizi. *Monceleux de bois, echafaudis.*

INCASTELLIÀRE, v. a. Fortificare. *Munire.* V. §. Incaſtellarſi, n. p. Fortificarſi. V.

INCASTELLÀTO, TA, add. Da incaſtellare, fortificato, munito. *Fortifié, munis, defendu, &c.* §. Per Pieno di caſtella, rocche, e baſtite. *Defendu par pluſieurs chateaux, forteresſes & remparts.* §. Per Riſuscitato, o rinchiuſo dentro a caſtello. *Refugié, ou renfermé dans un chateau.* §. Incaſtellato, ſi dice del piè del cavallo, quando è troppo ſtretto, e alto. *Encaſtelé.*

INCASTITÀ, INCASTITÀDE, INCASTITÀTE, ſ. f. Contrario di caſtità. Incontinenza, impudicizia. *Incontinence , impudicité.*

INCASTO, TA, add. V. Impudico

INCASTONÀRE, v. a. Mettere, o incaſtrare nel caſſone. *Enchaſſer ; monter ; ſertir ; mettre en œuvre.* §. Figur. per Congregare, e metter bene una coſa nell' altra. *Enchaſſer , emboîter ; placer ; faire entrer une choſe dans une autre , encaſtrer.*

INCASTONÀTO, TA, add. Da incaſtonare. *Enchaſſé, &c.*

INCASTONATÙRA, ſ. f. Incaſtratura, Commettitura. V.

INCASTRÀRE, v. a. Congregare, e commettere una coſa dentro dell' altra. *Encaſtrer ; enchaſſer ; emboîter , emboîture.* §. Uſa anche a p. ma non in Franceſe.

INCASTRÀTO, TA, add. Da incaſtrare. *Emboîté, &c.*

INCASTRATÙRA, ſ. f. L'incaſtrare, e il luogo dove s' incaſtra. *Le ſertir , ſertiſſure , encaſtrement , enchaſſure ; emboîture ; inſertion d' une choſe dans une autre.*

INCASTRO, ſ. m. Strumento di ferro tagliente, quaſi in forma di vomere, che ſerve per parecchie unghie alle beſtie. *Reine pied.* § Per Lo luogo dove s' incaſtra. *Emboîture , enchaſſe.* §. Incaſtro d' un albero, diconо i Marinai, l' unirne, che ſi fa all' un albero della nave, mentre per qualche accidente. *Etoffe.*

INCATARRÀRE, } v. n. Divenir catarroſo.
INCATARRÌRE, } *S' enrhumer ; devenir catarreux.*

INCATENACCIÀRE, v. a. Mettere il catenaccio. *Verrouiller ; cadenaſſer ; fermer avec un cadenat.*

INCATENÀRE, v. a. Mettere in catena, cioè legare con catene. *Enchaîner, lier & attacher avec une chaîne.* §. Incatenarſi, n. p. Legarſi inſieme con catena. *S' enchaîner , joindre enſemble avec des chaînes.* §. Per Tenere una catena a traverſo per impedire il paſſo, e ſi dice propriamente de' ponti, e de' fiumi. *Barrer , fermer un port, ou l' entrée d' une riviere avec une chaîne.* §. Per Fortificar con catene, e propriamente ſi dice delle muragliе. *Lier un mur avec des chaînes , tirans , ancres , &c.*

INCATENÀTO, TA, add. Da incatenare. *Enchaîné, &c.*

INCATENATÙRA, ſ. f. Legamento con catena. *L' action d' enchaîner , enchaînement*, al proprio non è troppo in uſo. *T.* Per Semplice congiuntura. *Jointure , liaiſon ; aſſemblage ; union.*

INCATORZOLIMENTO, ſ. m. L' incatorzolare, e lo ſtato della coſa incatorzolata. *Frutes qui ont coulé.*

INCATORZOLIRSI, v. p. Intriſtire, dare addietro, imbozzacchire, non attecchire, proprio delle frutta, quando per tempeſta, o altro peggiorano. *Couler.*

INCATORZOLÌTO, TA, add. Da incatorzolire. *Coulé.*

INCATRAMÀTO, TA, add. Imbrattato col catrame. *Goudronné.*

INCATTIVÌRE, v. n. Divenir cattivo. *Devenir mauvais ; mechant ; ſe depraver , ſe gâter.*

INCATTIVÌTO, TA, add. Da incattivire. *Devenu mechant , ou mauvais.*

INCAVALCÀRE, v. att. Sopraporre. *Mettre , ou piter deſſus ; placer ſur ; faire chevaucher ; croiſer.*

INCAVALCÀTO, TA, add. Da incavalcare. *Poſé deſſus.*

INCAVALCATÒRA, ſ. f. Sopraporimento. V. §. Incavalcatura, *termine del Blaſone*, vale anche Sopraporimento. *Chargeure.*

INCAVALLÀRSI, v. p. Pigliar di cavalli. *Se pourvoir de chevaux.* Oggidì ſi direbbe del mettersi a cavallo. *Monter à cheval.* §. Incavallare, e Accavallare, vagliono lo ſteſſo che Sopraporre. V.

INCAVÀRE, v. a. Far cavo. *Creuſer ; cauer.*

INCAVÀTO, TA, add. Da incavare. *Creuſé ; creux.*

INCAVERNARSI, v. p. *Salvin.* Entrar nella caverna, intanarſi, aſconderſi. *Se cacher dans une caverne.*

INCAVERNÀTO, TA, add. Meſſo in caverna. *Mis dans une caverne.* Occhi incavernati, vale Concavi, o Indentro, o come più comunemente ſi dice Affondati. *Des yeux creux , enfoncés.*

INCAVEZZÀRE, v. a. *Cr. N.* Incapeſtrare, mettere la cavezza ; e ſi uſa anche in ſentimento n. p. *Encheveſtrer ; mettre un chevêtre , un licou.* Fal. n. p. *S' encheveſtrer.*

INCAVICCHIÀTO, TA, add. Attaccato, congiunto, alla propriamente con cavicchio. *Chevillé ; attaché avec des chevilles.* §. Incavicchiato, per ſimile, vale Incaſtrato. *Emboîté ; enchaſſé.*

INCAVIGLIÀRE, v. a. Attaccare inſieme con caviglie. *Cheviller , attacher , aſſembler avec des chevilles.* §. Per Attaccare alla cavezza. *Pendre à une cheville.* T. Incavigliarſi, n. p. Congiungerſi. Collegarſi. V.

INCAVIGLIÀTO, TA, add. Da incavigliare, e vale Connesſo, e tenuto inſieme con caviglie, e con cchi. *Cheville ; attaché avec des chevilles.*

INCÀVO, ſ. m. Il luogo incavato. *Creux ; trou ; concavité , foſſe.* † §. *T. Mar.* L'altezza del caſſero, con preſa fra gli ſtarli, e le piane, o ſia dal di ſotto del primo ponte ſino alla colonnina. *Trume.* §. Incavo d' una vela. Seno, o cavità in cui riceve, e ſoſtiene il vento. *Creux.*

INCAUTAMENTE, avv. Non cautamente. *Inconſidérement ; imprudemment ; ſans reflexion ; indiſcretement.*

† INCAUTÈLA, ſ. f. Contrario di cautela. *Negligence ; imprudence.*

INCAUTÌSSIMO, MA, add. *Segner.* Superl. d' incauto. *Très imprudent ; très-mal aviſé.*

INCÀUTO, TA, add. Non cauto. *Imprudent ; inconſidéré ; qui n' eſt pas ſur ſes gardes ; qui manque de circonſpection , mal-avisé.*

INCEDÈRE, v. n. *Fannazz.* Voce Lat. Andare camminando, procedere. *Marcher ; aller en avant.*

INCÈLEBRE, add. d' ogni g. Fannazz. Ingloriоſo, oſcuro, ignoto. *Ignare ; inconnu.*

INCENDIÈNTE, add. d' ogni g. *Cavalc.* Che incende. *Brûlant ; qui brûle.*

INCENDIÈRE, att. e n. p. Abbruciare. V. §. Per Curar col fuoco, e più comunemente far il cauterio. *Appliquer un cautère , faire un cautère.* §. Contro alle quali gridavano le demonia, che le loro cagioni gl' incendevano. *Cavalc. ſpirit. une.* Qui val Vellere, crocciare, tormentare. V. § Che ovvi delle ; ed incende a Mi Agoſtino, che *Deum.* E qui in ſignif. n. vale Rincrucciarſi, diſbizzarirſi. V. §. Ira infernal cogl' infernali, e incendami tutto per gli ſtrali del profeta. *Cavalc. Spec.* E qua val Adirarſi, Diſperarſi. V.

INCENDÌEVOLE, add. d' ogni g. Facile a ardere. *Combuſtible ; qui brûle aiſément.*

INCENDIAMENTO, ſ. m. *Salvin.* Luce lumenaria. V.

INCENDIÀRIO, IA, *Sost.* Autor volontario d' un incendio. *Incendiaire ; Mauvais feu.*

INCENDIÈVOLE, add. d' ogni g. *Salvin.* Incendevole, facile ad ardere. *Combuſtible , facile à brûler.*

INCEN-

INCENDIMENTO, } s. m. Abbruciamento, l'
INCENDIO, } incendiare. *Embrasement ; incendie ; brulement.*

INCENDITIVO, VA, add. Atto ad incendere, che ha virtù d'incendere. *Propre à allumer, à embraser, à mettre le feu.*

* INCENDITO, V. Incendio. §. Per Ribollimento dello stomaco, cagionato da indigestione. *Crudité d'estomac ; indigestion.*

INCENDITORE, s. m. Che incendia. *Qui fait brûler ; qui met le feu ; qui incendie*, §. Per colui, che fa l'incesto. *Chirurgien qui fait les cautères.*

INCENDITRICE, Fem. d'incenditore. *Celle qui brûle, met de feu, fait brûler ; qui met le feu à quelque part, ou à quelque chose.*

* INCENDORE, V. Ardore.

INCENERÀRE, } v. att. Ridurre in cenere.
INCENERÌRE. } §. *Réduire, mettre en cendre.* §. Incenerare, e Incenerirsi, n. p. Divenir cenere. *Se réduire en cendre.* §. Incenerare, per Ispargere di cenere, gettar cenere sopra una cosa. *Remplir de cendre ; jeter de la cendre sur quelque chose ; couvrir de cendre ; répandre de la cendre.* §. In signif. att. Incenerare. V.

INCENERÌTO, TA, add. Da incenerire. *Réduit en cendre.*

INCENSAMENTO, s. m. L'incensare. *Encensement.*

INCENSÀRE, v. a. Dar l'incenso, che è lo spargere il fumo dell'incenso, che fanno i Ministri sacri verso le cose sacre. *Encenser ; offrir, donner de l'encens.* §. fig. Incensare, o dar incenso a uno, vagliono Adularlo con lodi eccessive. *Encenser quelqu'un, lui donner de l'encens, le flatter par des louanges.*

INCENSÀTA, s. f. *Cr. N.* Incensamento, lo incensare. *Encensement.*

† INCENSATÙRA, s. f. Amministrazione dell'incenso. *Encensement.*

INCENSIÈRE, s. m. Turibile. *Encensoir.*

INCENSIVO, V. Incenditivo.

INCENSO, s. m. Lagrima d'un piccolo albero arabico, e s'abbrucia ne' sacrifici. *Encens.* §. Dare incenso altrui. V. Incensare. §. Dar incenso a' morti, o a' grilli, prov. Far cosa, che non serva a niente, gettar via il tempo. *Faire des choses inutiles.*

INCENSO, SA, add. Da incendere. *Enflammé ; allumé ; embrasé.*

INCENSURÀBILE, add. d'ogni gen. *Saivin.* Che non si può censurare, che non è capace di censura. *Irreprochable ; qui n'a point prise à la censure.*

INCENTÌVO, s. m. Occasione, materia, provocazione. *Aiguillon ; motif ; provocation ; occasion ; cause.*

INCENTRARSI, n. p. Entrare nel centro, internarsi. *Se concentrer ; entrer dans le centre.*

† INCEPPÀRE, v. a. Porre in ceppi, ficcome ammanettare, legare colle manette. *Mettre aux fers.*

INCEPPÀTO, TA, add. *Magal.* Che è nel ceppo, cioè nel tronco. *Qui est dans la tige, dans le tronc.*

INCERÀRE, v. a. Impiastrare con cera. *Cirer ; enduire de cire.* §. In signif. n. diceſi dell'ingiallare, che fa il grano quando comincia a feccarſi. *Jaunir ; devenir jaune.*

INCERTÀTO, s. f. m. Tela incerata per difender checchessia dalla pioggia. *Toile cirée.* §. Incerato, diceſi anche d'una cosa incerata, e dell'azione d'incerarla. *Cirage.*

INCERÀTO, TA, add. Da incerare. *Ciré, &c.*

INCERERARSI, n. p. Divenir cerbero. *Se changer en cerbère.*

INCERCINÀRE, v. a. Porre altrui in capo il cercine. *Mettre un bourrelet sur la tête de quelqu'un.*

INCERCONÌRE, neutr. pass. Divenir cerconе. *S'aigrir ; se tourner, en parlant du vin ; devenir louche.*

INCERCONÌTO, TA, add. Da incerconire. *Louche.*

* INCERRÀRE, v. a. Commettere, ristringere insieme, far combaciare. *Joindre ; lier ensemble.* §. Per Appaltare, o Caparrare. V.

INCERTÈZZA, s. f. Contrario di certezza. *Incertitude ; doute ; irrésolution ; vacillation.*

INCERTÌSSIMO, MA, add. Superl. d'incerto. *Très incertain.*

INCERTITÙDINE, V. Incertezza.

INCERTO, s. m. Ciò che non è certo, la cosa, che non può sapere se si otterrà, se si avrà. *L'incertain.* Onde lasciar il certo per l'incerto. *Quitter le certain pour l'incertain.* §. Incerto, si dice anche d'un provento casuale di qualche carica, o impiego, oltre la paga. *Tour de faveur ; le casuel.*

INCERTO, TA, add. Non certo, irresoluto. *Incertain ; douteux ; qui n'est pas affuré ; irrésolu ; variable ; indéterminé ; vacillant ; contestable ; considerable.*

INCÈSO, s. m. Cauterio, la cottura del cauterio. *Cautère.*

INCÈSO, SA, add. Da incendere. Incenso, bruciato, acceso. *Enflammé ; allumé ; brûlé.* §. Per Aggiunto di chi ha cauterio. *Qui a un cautère.*

INCESPÀRE, } v. n. Avviluppare i piedi in
INCESPICÀRE. } cespugli, inciampare. *Broncher ; chopper ; faire un faux pas.* §. Incespicare, per Nascere sul cespo, propagare. *Croître ; pousser ; provigner.* §. Incespare, v. a. *Fannazz.* Per Coprire di cespi. *Garnenir ; revêtir de mottes, ou de gazon.*

INCESSÀBILE, add. d'ogni g. Che non finisce. *Continuel ; perpetuel ; qui ne discontinue ; qui ne cesse point.*

INCESSABILÈZZA, s. f. *Segner.* Astratto d'incessabile. Assidoità, perpetuità, continuità. *Perpetuité ; continuation.*

INCESSABILMENTE, avv. Incessantemente. *Incessamment ; sans discontinuation ; toujours ; sans cesse ; continuellement.*

INCESSANTE, V. Incessabile.

INCESSANTEMENTE, } V. Incessabilmente.
* INCESSATAMENTE, }

INCESSANTISSIMAMENTE, avverb. *Segner.* Superl. d'incessantemente. *Incessamment ; sans jamais discontinuer.*

INCESSANZA, s. f. *Segner.* Continuità, Perpetuità, Incedibilezza. V.

INCESTÀRE, v. a. Mettere nelle ceste. *Enfermer ; mettre dans un panier, dans une corbeille.*

INCESTO, s. m. Peccato, e fornicazione, che si commette tra parenti, o affini, in grado proibito. *Inceste.*

INCESTO, ESTA, add. Incestuoso. V.

† INCESTUÀTO, TA, add. Macchiato d'incesto. Deturpato con incesto. *Coupable d'inceste.*

INCESTUOSAMENTE, avv. *Voce dell'uso.* Con incesto, in modo incestuoso. *Incestueusement.*

INCESTUÒSO, OSA, add. Macchiato d'incesto. *Incestueux ; coupable d'inceste.*

INCETTA, s. f. Spezie di mercatura, ed è il comperare mercanzie per rivenderle. *Emplette ; achat en gros pour revendre en detail.*

INCETTÀRE, v. a. Fare incetta. *Faire emplette ; acheter pour revendre.*

INCETTATO, TA, *Crusca in Endica*, add. Da Incettare. V.

INCETTATÒRE, s. m. Colui, che incetta. *Monopoleur.*

INCHESTA, V. Inchiesta.

INCHIAVARDÀRE, v. a. Serrare con chiavarda. *Clouer avec de gros clous.*

INCHIAVÀRE, v. a. Serrar con chiave. *Fermer à clef.*

* INCHIAVELLÀRE, INCHIAVELLÀTO. V. Conficcare, Confitto.

INCHIAVISTELLÀRE, v. a. Incatenacciare. *Cadenasser ; verrouiller.*

INCHIÈDERE, v. a. Minutamente domandare. *Demander ; interroger particulierement.* §. Per Far inquisizione. *Faire perquisition, ou poursuivre quelqu'un en justice.*

INCHIEDITÒRE, s. m. Ricercatore. V.

* INCHIERÈRE. V. Inchiedere.

* INCHIERIMENTO, s. f. m. } Ricercamento, do-
INCHIESTA, s. f. } manda. *Recherche ; perquisition ; demande.* §. Inchiesta, s. f. *Ar. fur.* Per impresa. V.

INCHINAMÌNTO, s. m. V. Inclinazione.

INCHINÀRE, v. a. Chinare, abbassare. *Incliner ; pencher ; courber ; plier ; baisser.* §. Inchinarsi, n. p. Abbassarsi. *Se baisser ; s'incliner. &c.* ¶. Inclinar uno, e Inchinarsi a uno, vale Riverirlo. *Saluer ; faire reverence ; s'incliner, faire une inclination.* §. Inchinarsi, per Condescendere, lasciarsi svolgere. *Condescendre ; se plier ; se prêter.* §. Per Confermar l'altrui detto, chinando il capo, e senza parlare dir di sì. *Incliner la tête.* §. Per Volgere, Piegare. V. §. Per lo declinar de' pianeti. *Baisser.*

INCHINÀTA, s. f. *Voce dell'uso.* Inchinamento, e Riverenza, umiliazione. *Reverence ; bonnetade ; humiliation.*

INCHINATÌSSIMO, MA, add. *Bemb.* Superl. d'inchinato. *Très-incline, &c.*

INCHINÀTO, TA, add. Da inchinare. *Penché, &c.* §. Fig. vale Dimesso, Umiliato. V.

INCHINAZIÒNE, s. f. t. Umiliazione, inchinamento. *Inclination.* §. Per Disposizione, attitudine. *Inclination ; disposition ; pente naturelle à quelque chose.*

INCHINÈVOLE, add. d'ogni g. Volto naturalmente a inchinarsi, pieghevole. *Enclin ; porte.*

INCHINEVOLMENTE, avv. Con inchinazione, pieghevolmente. *Avec inclination ; par un penchant naturel.* §. Riverire inchinevolmente, vale Salutare con profondo inchino. *Saluer respectueusement ; faire une profonde inclination de tête en saluant.*

INCHÌNO, s. m. Piegamento delle ginocchia in segno di riverenza. *Reverence ; salut ; salutade ; salamalec ; inclinaison.* §. Per Cenno, o segno d'addormentarsi. *Inclination de tête que fait une personne qui a sommeil & qui n'est pas couchée.*

INCHÌNO, add. V. Inchinato.

INCHIODACUÒRI, s. m. *Salvin.* Squarciacuori, Rubacuori. V.

INCHIODÀRE, v. a. Fermare, conficcare con chiodi. *Clouer.* §. Inchiodare, si dice anche delle bestie, quando nel ferrarle si punge loro in sul vivo l'unghia. *Enclouer.* §. Inchiodare le artiglierie, e mettere un chiodo nel focone. *Enclouer une pièce d'artillerie.* §. Chi ne ferra, ne inchioda, prov. vale Chi fa, falla. *Tout le monde est sujet à se tromper.* §. Inchiodare altrui nel letto, vale Fermarlo nel letto, e diceſi di malattia, come: La podagra mi ha inchiodato nel letto. *Clouer dans un lit.*

INCHIODÀTO, TA, add. Da inchiodare, conficcato con chiodi. *Cloué ; attaché avec des clous.* §. Inchiodato, aggiunto di bestia, vale Punta sul vivo dell'unghia, quando si ferra. *Enclouè.* §. Inchiodato da alcuna malattia, fig. vale Fermo per malattia nel letto. *Cloué dans un lit.* §. Per metaf. vale Fisso, stabile pertinacemente. *Resolu ; établi ; arrêté, fermement.*

INCHIODATÒRE, s. m. Che inchioda. *Qui cloue.*

INCHIODATÙRA, V. Inchiovatura.

INCHIOSTRÀRE, v. a. Brattar d'inchiostro. *Tacher, salir avec de l'encre ; repandre de l'encre sur quelque chose.*

INCHIOSTRO, s. f. m. Materia liquida, e nera, colla quale si scrive. *Encre.* §. Scrivere di buon inchiostro, vale Scrivere liberamente, e senza riguardo. *Écrire de bonne encre ; écrire de la bonne encre.* §. Raccomandare di buon inchiostro, cioè caldamente. *Recommander efficacement.* §. Il tuo inchiostro non tinge, si dice ad uno, che non ha credito, e che la sua scrittura non passa per buona. *Ton encre n'est pas bonne, c'est-à-dire, ta signature n'a point de credit ; parlmne ne veut de tes papiers.*

INCHIOVATÙRA, s. f. e meglio INCHIODATÙRA. Lo inchiodare, puntura fatta nell'inchiodare. *Enclouure ; le mal, l'incommodité d'un cheval enclouè.* §. Ritrovar l'inchiovatura, figur. vale Ritrovar la verità della cosa occulta, modo basso, detto dal ritrovar il male della inchiovatura alle bestie. *Decouvrir une verité cachée.*

INCHIÙDERE, v.a. Rinchiudere. *Renfermer ; enfermer ; comprenare une chose dans une autre.*

INCHIÙSO, SA, add. Da inchiudere. *Inclus ; enveloppé ; enfermé ; interé ; renfermé.*

INCIALDARSI, n. p. *Cr. N.* Divenir come le cialde, e figurat. Incamiciarsi di bianca veste. *Se vetir de blanc.*

INCIAMBERLÀTO, TA, add. *Sen. Pist.* Lo stesso che Ciamberlato. V.

INCIAMPÀRE, } v. n. Porre il piede in fal-
INCIAMPICÀRE, } lo, intoppare. *Broncher ; chopper, trebucher.* §. Inciampar nelle cialde, o cialdoni, vale lo stesso, che Affogar in un bicchiere d'acqua. *Se noyer dans son crachat.*

INCIAMPO, s. m. Lo inciamparsi, e la cosa, in che uno inciampa. *Broncade ; achoppement.* ¶. Per metaf. vale Difficoltà, pericolo. *Difficulte ; danger ; obstacle ; risque.*

INCIDENTE, add. d'ogni g. Che ha incidenza. *Incident.* Raggio incidente. *Rayon incident.*

INCIDENTEMENTE, avv. Con incidenza, per incidenza. *Incidemment ; par incident.*

INCIDENZA, s. f. Digressione. *Digression ; incident.* Per incidenza. *Par incident.* §. Incidenza, vale anche Caduta, percossa, e propriamente è termine de' Geometri, e diceſi della caduta d'un raggio, d'una linea, e d'un solido sovra qualsivoglia piano. *Incidence.* Angolo d'incidenza. *Angle d'incidence.*

INCIDERE, v. att. Tagliare, mozzare. *Couper ; tailler ; trancher ; inciser ; faire une incision.* §. Figur. per Recidere, Attraversare. V. §. Per Intagliare, Scolpire. V. §. Per Far incidenza, digressione. *Faire une digression ; dire quelque chose par incident.*

INCIELÀRE, v. a. Porre, o collocare in Cielo *Placer au Ciel, ou dans le Ciel.*

INCIFRÀTO, } TA, add. Fatto in cifra. *Fait*
INCIFRÀTO, } *en cifre ; en chiffres.*

INCIGNERE, v. n. e INCIGNERSI, n. pass. Lo stesso che Ingravidare, impregnare. *Rester grosse, devenir enceinte.*

INCINQUARSI, n. p. Raddoppiarsi cinque volte *Devenir cinq.*

INCINTA, s. f. *T. Marinaresco.* Cordone, che cinge intorno intorno una nave. *Preceinte ; lisse.*

INCINTO, TA, add. Da incignere. Onde donna incinta, vale Gravida, impregnata. *Femme grosse, enceinte.*

INCIOCCÀRE, v. n. *Car. en.* Battere di cosa dura contra cosa dura, collidere. *Heurter ; choquer.*

INCIPIENTE, add. d'ogni g. *Segner.* Cominciante, principiante. *Novice ; commençant.* Gli Accattoni l'usano in forza di Sustantivo, e'l dicono di colui che comincia a menar una vita spirituale. *Commençant.*

INCIPRIÀTO, TA, add. *Bertold.* Sparso di polvere di Cipro. *Poudré.*

INCIPRIGNÌRE, v. n. Incrudelire, e si dice degli effetti de' malori, che fanno piaga, e tirano al maligno. *S'aigrir ; s'enflammer.* §. Per metaf. Fortemente adirarsi, mostrando il crucciо nel viso. *Se remuer en courroux ; s'emuer de rage ; s'emporter de colere.*

INCIPRIGNÌTO, TA, addiett. Da incipprignire.

INCIRCONCÌSO, SA, add. Non circonciso. *Incirconcis ; qui n'est point circoncis.*

INCIRCOSCRÌTTO, TA, add. Non circoscritto. *Sans bornes ; illimité ; qui n'est pas circonscrit ; sans forme, limite, borne.*

INCISCHIÀRE, V. Cincischiare.

INCISCHIÀTO, TA, *Car. en.* add. Da incischiare, tagliuzzato. *Detaillé ; taillade.*

INCI

INCISIÒNE, *s.f.* Taglio. *Incision ; coupure ; taillade ; taille ; ouverture faite avec le fer.*

INCISO, SA, add. Da incidere. *Incis, e ; gravé ,* &c. V. il suo verbo.

INCISÒRE, v. m. *Salvin.* Che incide; e-qui Aggiunto a' denti di prosperto. *Dents incisives.* §. Per Scultore. V.

INCISÙRA, *s.f.* Incisione. V.

INCITAMENTO, *s.m.* Lo incitare. *Incitation.* V. Instigazione.

INCITANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che incita. *Qui incite ; qui provoque ; qui aiguillonne, excite , pousse , induit.*

INCITÀRE, v. att. Spingere altrui a checchessia, e fi usa anche nel n. p. *Inciter ; exciter ; animer ; pousser ; induire ; provoquer ; aiguillonner ; encourager , encourir ; inviter , porter à . . .*

INCITATÌSSIMO, MA, add. Sup. di incitato, ma fi dice del moto, e vale Vecmentiffimo. *Très violent ; très-vehement .* Quello moto è incitatiffimo, e vecmentiffimo di tutti gli altri.

INCITATÌVO, VA, add. Atto ad incitare. *Qui incite ; propre à exciter ; excitatif.*

INCITÀTO, TA, add. Da Incitare. V.

INCITATÒRE. V. Infiigatore.

INCITATRÌCE, *s.* Fem. d' incitatore. *Celle qui incite, qui pouſſe , aiguillonne , ſollicite , provoque , excite.*

INCITAZIÒNE, *s.f.* Affratto da incitare. *Incitation .* V. Infligamento.

INCIVETTÌTO, TA, add *Cr. N.* Infanfto. Onde prefagio incivettito. *Mauvais augure ; mauvais préſage .*

INCIVÌLE, add. d'ogni g. Non civile, contrario di civile. *Incivil ; impoli ; cru ; mal-gracieux .*

INCIVILÌRE, v. n. Divenir civile. *Devenir civil ; ſe polir .*

INCIVILÌTO, TA, add. Da incivilire. *Devenu civil , poli , humanité .*

INCIVILMENTE, avv. *Cr. N.* Con incivilità, rozzamente. con man cra incivile. *Incivilement , mal-honnêtement ; mal-gracieuſement ; feichement ; cavalierement .*

INCIVILTÀ, INCIVILTÀDE, INCIVILTÀTE, *s.f.* Affratto d'incivile. *Incivilité ; impoliteſſe , manque de civilité ; mal-honnêteté ; ruſticité .*

INCIUSCHERÀRE, v. a. Avvinazzare. V.

INCLEMENTE, add. d' ogni g. Contrario di clemente. *Impitoyable ; dur , ſigoureux ; faut pitié ; fans clemence , cruel .* §. Aggiunto ad aria, o ſtagione, vale Nociva, rigida. *Froid ; rigide .*

INCLEMENTÌSSIMO, MA, add. Sup. di inclemente. *Très cruel , &c.*

INCLEMÈNZA, *s.f. Taſſ. oc.* Affratto d'inclemente, contrario di clemenza. Afpreaza, feverità. *Rigueur ; dureté ; ruderſſe .* I Poeti dicon anche, *L' inclemenze del Cielo.* §. Inclemenza dicefi anche fig. dell' Aria, e del vento, della ſtagione, del tempo. *L' inclemence , la rigueur de l' air , du vent , de la ſaiſon , du temps .*

INCLINÀBILE, add. d' ogni g. Inclinante, che può eſſere inclinato. *Qui peut être inclné .*

INCLINAMÈNTO, *s.m.* Cafamento, declinamento, e dicefi degli aſtri. *Declin e déclinaiſon .* §. Inclinamento, *s.m. Bemb.* Per propenſione, inclinazione. *Inclination ; penchant .*

INCLINANTE, add. d' ogni g. Che inclina. *Inclinant ; incliné ; qui penche .*

INCLINANTEMÈNTE, avv. Con inclinazione. *Avec inclination .*

INCLINÀRE, v. a. Inchinare. *Incliner , baiſſer , pencher ; courber .* §. In ſignific. Inclinare a una coſa, dicefi l' averſi difpoſto ad eſſa, e ad eſeguirla. *Se diſpoſer , être incliné , porté à quelque choſe : avoir du penchant , de l' inclination pour quelque choſe .* §. Si dice anche della incominciare a rimperfi, ma è meno di tendere, e può commemente ſi dice Inclinare. V. §. Inclinare è anche *termine adoperato da* , e vale Lo andare , o muoverſi de' pianeti verſo l' orizzonte. *Baiſſer ; declinier , en parlant des planètes .*

INCLINATÌSSIMO, MA, add. Sup. d' inclinato. *Très-porté ; très-enclin .*

INCLINATÌVO, VA, add Facile. Atto ad inclinare. *Qui fait pencher .*

INCLINÀTO, TA, add. Da inclinare. *Penché* &c. §. Figur. vale Difpoſto. *Enclin ; porté , jaloux .* §. Inchinato, vale anche Incominciato a rimperfi. *Fedr .* V. Inchinato.

INCLINATÒRE, verbal. maſc. *Senecr.* Che inclina. *Qui incline , qui porte ; qui fait pencher .*

INCLINAZIÒNE, *s.f.* Affratto d'inclinato, attitudine, e naturale diſpoſizione a cofa partic lare. *Inclination ; propenſion , penchant , diſpoſition , pente naturelle à quelque choſe .* §. Per Pregatura, o i corcere dalla rettitudine, o dal rerpendicolo, e per lo più ſi dice degli aſtri, del cielo, dell' orizzonte, e ſimili. *Declinaiſon .*

INCLINÉVOLE. V. Inchinevole.

INCLITO, TA, add. Preclaro, illuſtre. *Fameux illuſtre , vaillant ; un nime ; célebre .*

INCLUDÈRE. V. Inchiudere.

INCLÙSA, *ſoſt. f. Red. Lett.* Che una volta dicevaſi allinara. Lettera inchiuſa dentro altra, e dicefi anche Acclusa: *Lettre incluſe* ; e anche affolutamente, *L' incluſe .*

INCLUSIVA, *f. f. Red.* Facoltà accordata ad alcuno in ordine a qualche concorrenza. *La faculté de demeurer inclus dans certaines élections .*

INCLUSIVAMÈNTE, avverb. *Voce dell' uſo.* Con inclufione, per inclufiva. *Inclufivement .*

INCLÙSO, V. Inchiuſo.

• INCOÀTO. V. Principiato.

INCOCCÀRE, v.a. Mettere nella cocca, contrario di ſcoccare. *Encocher .* §. Incoccarſi, n. p. Rifpondè, ma dee volte o tre s' incocca, prima il parlar ch' afcir vaglia di bocca. *Ariofl.* Qui fig. Per Ifentar a proferire. *Begayer ; balbutier ; bégayer .* † §. *T Mar.* Far rnotolare con anello di ferro, o la campanella, o cerchio d'alcuna corda, lungo l' acceana, o penna per attaccarvelo. *Encocher .*

INCOCCÀTO, TA, *Cr. N.* add. Da incoccare. *Encoché .*

† INCOCCATÙRA, *f. f.* Infiamento, o ingreſſo dell' eſtremità dell' antenna, in un anello, o in un cerchio per ſolpendervi una girella o fomiglianti. *Encoçure .*

INCOCCIÀRE, e INCOCCIARSI. V. Oſtinarſi.

INCODARDÌRE, v. n. Divenir codardo, avvilirſi, imparrire. *S' avilir , perdre courage ; ſe décourager .*

INCOARDÌTO, TA, *T.e. Dav* add. Da incodardire. *Avili , découragé , devenu lâche , poltron .*

INCOERÈNTE, add. d' ogni g. *Senecr.* Non coerente, ſconneſſo, diſcrepante. *Diſjoint , diſcordant , diſparate ; qui n' eſt ni lié , ni enchaîné .*

INCOERÈNZA, *f. f. Senecr.* Contrario di coerenza, ſconneſſione, e diſcrepanza. *Diſjonction , diſparate , diſproportion ; indépendance du une choſe à l' autre ; défaut de conformité ou de liaiſon .*

INCOGITÀBILE, add. d' ogni g. Da non ſi poter penſare, o immaginare. *Inconcevable , qu'on ne ſauroit imaginer .*

INCOGLIÈRE, e INCORRE, v. a. Sopraggiungere, cogliere, acchiappare. *Attraper , ſurprendre , ſurpaſſer .* In *Dant.* Incorre vale Accadere. V.

INCOGNITAMÈNTE, avverb. Sconoſciutamente. *Sans être connu , inconnu ; en cachette , à la dérobée : à l' inſçu ; en cachette .*

INCÒGNITO, TA, add. Non conoſciuto. *Inconnu , ignoré , qui n' eſt point connu .* § Incognito s' uſa pure in forza di ſoſt. *Cheſe inconnue .* Ma di fouvità c' mille odori si fanca un incognito indifinito.

INCOGNOSCÌBILE, add. d' ogni g. *Senecr.* Che non ſi può conoſcere, imperciarabile, non atto ad eſſere conoſciuto, che non può cader ſotto cognizione, *Incomprehenſible , ou qui ne peut être connu .*

INCOLLÀBILE. V. Abitante, V.

† INCOLLAMÈNTO, *ſ. m.* Appiccamento fatto per colla. *Jointure faite avec de la colle . L' action de faire tenir deux choſes enſemble avec de la colle .*

INCOLLÀRE, e.a. Appiccare inſieme le cole colla colla. *Coller .*

INCOLLÀTO, TA, add. Da incollare. *Collé .*

INCOLLERARSI, o p. *Ar.* oper. Lo ſteſſo, che Incollorirſi. V.

INCOLLORÌRSI, INCOLLORÌTO. V. Adirarſi, Adirato.

• INCOLO, *Cruſc. in* Incola. V.

INCOLORARSI, *attiv. poſſ.* Divenir colorito, prender colore. *Se colorer ; prendre couleur .*

INCOLPABÌLE, add. d' ogni g. Che può può ſi colparſi. *Irreprochable ; irreprochable ; qui n' a point de faute ſur ſon compte .*

INCOLPANTE, add. d' ogni g. Che incolpa. *Qui accuſe ; qui incuſpe .*

INCOLPARE, v. att. Dar colpa. *Accuſer d' une faute , reprocher ; incuſper ; blâmer .* Incolpare ma altro. *Rejeter la faute .*

INCOLPÀTO, TA, add. Da incolpare. *Incuſé ; accuſé d' une faute ,* §. In forza di ſoſt. *L' accuſé .* Compagno ſi fa della colpa chi d'eſſa l'incolpato. §. Incolpato. *Feguer.* Per Incolpabile, Incolpevole. V.

INCOLPATÒRE, *ſ. m.* Che incolpa. *Accuſateur , celui qui accuſe quelqu' un d' une faute .*

INCOLPÈVOLE. V Incolpabile.

INCOLTAMÈNTE, avverb. *Bdg. It.* In modo incolto. *Negligemment , mal-proprement , ſans art .*

INCOLTO, TA, add. Coll'O ſfetto. Non coltivato. *Inculte ; qui n' eſt pas cultivé ; qui eſt en friche , défert .* §. Per metaf. vale Non accomodato, diladato. *Inculte , négligé , mal-proprement ; ſans grace , groſſier ; rudigne , ſauvage .* Vuota ſecolto. *Eſprit inculte ; qui n' eſt point cultivé .* Coſtumi incolti. *Mœurs incultes , ſauvages , farouches .*

INCOLTO, OLTA, Coll'O largo, add. Da incogliere, e da incorre. Avvenuto, accaduto, inſortato. *Arrivé , &c.*

INCOMANDÀTO, TA, add. Non comandato. *Qui n' a point été ordonné ; qui n' eſt fait par ordre .*

INCOMPATIBÌLE, add. d' ogni g. *Senec.* Che non è fregetto a combatt mento. Incontraſtabile. V

INCOMBÈNZA, *ſ. f. It. It.* Lo ſteſſo, che incumbenza. *Charge ; commiſſion .*

INCOMBUSTÌBILE, add. ogni g. Contrario di combuſtibile. *Incombuſtible ; qui ne peut être brûlé , qui ne ſe conſume point au feu .*

INCOMBUSTO, TA, add. *Bino, Filic.* ec. Contrario di combuſto. Illeſo dalle fiamme. *Qui ne s' eſt point brûlé , qui ne ſe brûle point .*

• INCOMINCIÀGLIA, *f. f.* Imperfetto, e tedioſo incominciamento. *Commencement commun , &c.*

INCOMINCIAMÈNTO, *ſ. m.* } Cominciamento.
INCOMINCIÀNZA, *ſ. f.* } *Commencement , principe .*

INCOMINCIANTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che comincia, principiante. *Commençant .*

INCOMINCIÀRE. V. Cominciare.

• INCOMINCIÀTA, *ſ. f.* } V. Incominciamento.
• INCOMINCIÀTO, *ſ. m.* }

INCOMINCIÀTO, TA, add. Da incominciare. *Commencé , &c.* V. Cominciato.

INCOMINCIATÒRE, *ſ. m.* Che comincia. *Auteur ; le premier qui commence une choſe .*

• INCOMINCIO. V. Incominciamento.

INCOMMENDÀRE, v. a. *Cruſc. in Commendare.* Far commenda, ridurre in commenda, dare in commenda. *Donner in eſtiter en Commanderie .*

INCOMMENSURABÌLE, add. d' ogni g. Da non poterſi miſurare. *Incommenſurable , immeſure ; qui ne ſe peut meſurer .*

INCOMMENSURABILÌTÀ, *ſ. f. T. Geometrico.* Affratto d' incommenſurabile. *Incommenſurabilité .*

INCOMMODAMÈNTE, INCOMMODITÀ, INCOMMODO. V. Incomodamente, incomodità, incomodo.

INCOMMODÈZZA, *ſ. f. Cr. N.* Incomodità. *Incommodité ; peine , ennui , malaiſe .*

INCOMMODÌSSIMO, MA, add. *Guicc.* Sup. d' incomodo. *Très-incommode , &c.*

INCOMMUTABÌLE, add. d' ogni g. Stabile, fermo, da non poterſi mutare. *Stable ; immuable , immuable .* I Legiſti, e Canfali dicono. *Incommutable .*

INCOMMUTABILITÀ, INCOMMUTABILITÀDE, INCOMMUTABILITÀTE, *ſ. f.* Affratto d'incommutabile, fermezza, ſtabilità. *Immutabilité .* I Canfali. *Incommutabilité .*

INCOMMUTABILMÈNTE, avv. Con incommutabilità, ſtabilmente, fermamente, ſenza mutarſi. *Immuablement , conſtamment .* I Canfali. *Incommutablement .*

INCOMMODAMÈNTE, avv. Con incomoda. *Incommodément , d' une manière incommode .*

INCOMMODÀRE, v. att. Apportare incomodo. *Incommoder ; apporter , cauſer quelque incommodité ; gener ; importuner , ennuier , nuire ; traverſer de la peine ; chagriner , contrarier .*

† INCOMMODÀTO, ſpezie che ſi adagga a un baſtimento, che ha perduto alcuno de' ſuoi alberi, che ha diſordinata, e ſconcuſſa la maſcovra. *Incommodé .*

INCOMMODÌSSIMO, MA, add. ſup. d' Incomodo. *Très-incommode .*

INCOMODITÀ, INCOMMODITÀDE, INCOMMODITÀTE, *ſ. f.* Contrario di comodità. *Incommodité , defavantage ; gene , importunité , peine ; fatigue , ennuis ; contrariété , ennui .* §. Nell' idioma finanicato dicefi anche Difaſtro, ma difaſtro, vale Scamodità dannoſa. *Incommodité nuiſible , dommage , préjudice .* §. Incomodità ſi prende anche nell' uſo comune per Indiſpoſizione di corpo, ma aſtla. *Indiſpoſition , maladie .*

INCÒMICO, *ſ. m.* V. Incomodità. §. Per Difavantaggio V.

INCÒMODO, DA, add. Contrario di comodo. *Incommode , vilain , fâcheux ; importun ; ennuyant ; chagrinant , fatigant , ennuieux .*

INCOMPARÀBILE, add. V. Impareggiabile.

INCOMPARABILÌSSIMAMÈNTE, avverb. Superl. di incomparabilmente. *Très-incomparablement ; hors de toute comparaiſon .*

INCOMPARABILÌSSIMO, MA, add. ſuperl. di incomparabile. *Très-incomparable ; qui eſt au deſſus de toute comparaiſon .*

INCOMPARABILMÈNTE, avv. Senza comparazione. *Incomparablement , ſans comparaiſon .*

INCOMPARÀRSI, v. p. *Cr. Lett.* Collegarſi per comparenza, farſi compare. *Se faire compère de quelqu' un , faire compagnie .*

• INCOMPASSIÒNE, *ſ. f.* Contrario di compaſſione. V. Crudeltà.

INCOMPATÌBILE, add. d' ogni g. Da non poterſi compatire, imp ſſibile. *Incompatible , qui n' eſt pas compatible , qui ne peut ſubſiſter , ou demeurer enſemble .*

INCOMPATIBILITÀ, *ſ. f.* Affratto d' incompatibile. *Incompatibilité entr' elles ; oppoſition de deux choſes qui ne peuvent ſe ſubſiſter , ni demeurer , ni s' accorder enſemble .*

INCOMPENSABÌLE, add. d'ogni g. Da non ſi poter compenſare. *Qu'on ne peut compenſer .*

INCOMPETÈNTE, add. d' ogni g. Che ha incompetenza. *Incompetent ; qui n' eſt pas compétent ; qui n' a pas le pouvoir ni une loi de connoître d' une cauſe .*

INCOMPETÈNTEMÈNTE, avv. Sconvenevolmente, fuor di ordine, e contrario di competentemente. *Inconvenablement , mal à propos ; hors de ſaiſon ; peu convenable , par indécence , mal-honnêtement .*

INCOMPETÈNZA, *ſ. f.* Inabilità del giudice per mancanza di *qualche cauſa, o ſuperiorità, o defetto* O o man-

manque de compétence, de pouvoir au Juge de juger.

INCOMPIÙTO, TA, add. Contrario di compiuto. *Incomplet ; qui n'est pas complet, ou achevé ; imparfait.*

INCOMPLESSO, SA, add. Senza compiesso, senza mistione. *Simple ; sans mélange ; incomplexe ; qui n'est pas composé*

INCOMPORTÀBILE, add. d'ogni g. Insopportabile, non comportabile. *Insupportable ; intolerable ; insoutenable.*

INCOMPORTABILÌSSIMO, MA, add. *Segner.* Superl. d'incomportabile. *Très-insupportable ; très-insoutenable, &c.*

INCOMPORTABILMENTE, avv. Da non potersi comportare. *D'une manière insupportable.*

INCOMPORTÈVOLE, add. d'ogni g. *Bemb.* Lo stesso, che Incomportabile. V.

INCOMPOSITAMENTE, avverb. *Castigl.* Con incomposezza. *En désordre, ou indécemment.*

INCOMPOSÌTO. V. Incomposto.

INCOMPOSSÌBILE, add. d'ogni g. *Segner.* Incompatibile, che con altro non può essere infieme, per contraria ragione non conveniente. *Qui ne peut s'ajuster, s'accorder avec un autre.*

INCOMPOSTO, e INCOMPOSÌTO, TA, add. Male ordinato. *Désordre ; déreglé ; mal en ordre. §.* Per Disadorno, senza ornamento. *Negligé. V.* Disadorno.

INCOMPRENSÌBILE, add. Da non potersi comprendere. *Incompréhensible ; incompréhensible ; qui ne peut être compris.*

INCOMPRENSIBILITÀ, INCOMPRENSIBILITÀDE, INCOMPRENSIBILITÀTE, f. f. Attratto d'incomprensibile. *Incompréhensibilité.*

INCOMPRENSIBILMENTE, avv. Senza potersi comprendere. *D'une manière incompréhensible, inconcevable.*

INCOMUNICÀBILE, add. d'ogni g. Che non si può comunicare altrui. *Incommunicable ; qui ne se peut communiquer, partager ; dont on ne peut faire part.*

INCONCEPÌBILE, add. d'ogni g. *Magal.* Che non può concepirsi. *Incompréhensible.*

INCONCEPIBILITÀ, f. f. *Magal.* Attratto d'inconcepibile. *Incompréhensibilité.*

INCONCILIÀBILE, add. d'ogni g. *Volg. It.* Che non può conciliarsi. *Inconciliable.*

INCONCLUDÈNTE, add. d'ogni g. Che non conclude. *Qui ne conclut pas.*

INCONCLUSO, SA, add. Non concluso. *Qui n'est pas conclu.*

INCONCUSSO, USSA, add. Non abbattuto, illeso. *Inébranlable ; stable.*

INCONDITO, TA, add. *Sannazz. Segner.* Difordinatamente sonoro, e in modo balzo Sgangherato. V. Confuso, e Sgangherato.

INCONFUSAMENTE, avverb. *Segn. Eric.* Confusamente, in confuso *Confusément.*

INCONGIUNGÌBILE, add. d'ogni g. *Lollio.* Che non si può congiungere. *Qui ne peut se joindre.*

INCONGIUNTO, TA, add. Non congiunto. *Désjoint ; séparé ; détaché, délié.*

INCONGRUENTE, add. d'ogni g. Contrario di congruente. *Qui ne convient pas ; incongru ; impropre ; dispropositeme.*

INCONGRUENTEMENTE, avv. *Salvin.* Con incongruenza, senza congruenza, inconvenientemente. *Incongruement.*

INCONGRUENZA, f. f. Contrario di congruenza. *Incongruité ; disproportion ; manque de rapport, de convenance.*

INCONGRUITÀ, f. f. *Magal.* Incongruenza, inconvenienza *Incongruité ; disproportion.*

INCONGRUO, UA, add. *Voce dell'uso.* Incongruente, improporzionato. *Incongru ; disproportionné ; impropre ; peu convenable.*

INCONOCCHIÀRE, v. att. Mettere sulla rocca il pennecchio. *Charger, coiffer, monter une quenouille.*

INCONOSCIÙTO, *Tass. Ger.* sconosciuto. V.

INCONQUASSÀBILE, add. d'ogni g. Che non si può conquassare, o immaginare. *Incompréhensible.*

INCONSIDERATAMENTE, avv. Senza considerazione. *Inconsidérement ; étourdiment ; sans considérer ; imprudemment ; par inadvertance ; témérairement ; à la volée ; à la boulevue.*

INCONSIDERATÈZZA, f. f. *Salvin.* Sconsideratezza, inconsiderazione. *Inconsidération.*

INCONSIDERÀTO, TA, add. Senza considerazione, senza discorso. *Inconsidéré ; imprudent ; égaré ; téméraire ; mal-avisé.*

INCONSIDERAZIÒNE, f. f. Contrario di considerazione. *Incompréhension ; manque de réflexion, ou de considération ; légère imprudence ; inadvertance.*

INCONSISTÈNTE, add. d'ogni g. Che non consiste : insussistente. *Qui n'a point de consistance ; qui n'a point de fondement ; chimérique.*

INCONSOLÀBILE, add. d'ogni g. Che non può consolarsi, che non riceve consolazione. *Inconsolable ; qui ne se peut consoler ; qu'on ne peut consoler.*

INCONSOLABILISSIMAMENTE, avv. *Segner.* Sup. d'inconsolabilmente. *Très inconsolablement.*

INCONSOLABILMENTE, avv. *Salvin. Segner.* Senza ammettere consolazione. *Inconsolablement ; d'une manière inconsolable.*

INCONSOLÀTO. V. Sconsolato.

INCONSOLAZIÒNE, f. f. Contrario di consolazione, il non potersi consolare. *Chagrin qui n'admet point de consolation.*

INCOSTANTE, INCONSTANZA. V. Incostante, Incostanza.

INCONSÙETO, TA, add. *Bemb.* Insueto, insolito. *Inusité.*

INCONSULTAMENTE, avverb. *Guicc.* Sconsigliatamente, senza aver preso consiglio. *Inconsidérement ; à la légère ; sans avoir pris conseil.*

INCONSULTO, TA, add. Temerario, imprudente. *Inconsidéré ; étourdi ; téméraire ; qui se fait sans consulter, sans prendre conseil.*

INCONSUMÀBILE, add. d'ogni g. Da non si poter consumare, non consumabile. *Qu'on ne sauroit consumer ; qu'on ne peut consumer. §.* Per Aggiunto di cosa da non si poter finire. *Qu'on ne sauroit achever ; qu'on ne peut finir.*

INCONSUMATO, TA, add. *Salvin.* Non consumato, che dura, che persiste ancora. *Qui n'est pas usé, ou consumé ; qui existe encore.*

INCONSÙTILE, add. d'ogni g. Senza cucire. *Qui est sans couture.*

INCONTAMINÀBILE, add. d'ogni gen. Da non poter essere contaminato. *Qu'on ne peut contaminer, ou souiller ; qui n'est point sujet à souillure.*

INCONTAMINATAMENTE, avverb. Sinceramente, con purità. *Purement ; avec pureté.*

INCONTAMINATÈZZA, f. f. *Segner.* Attratto d'incontaminato, illibatezza. *Pureté.*

INCONTAMINATÌSSIMO, MA, add. Sup. d'incontaminato. *Qui n'est aucunement souillé, ou contaminé.*

INCONTAMINÀTO, TA, add. Puro, netto, non imbrattato, non contaminato. *Qui n'est point souillé, ou contaminé ; pur ; net ; exempt de tache & de souillure.*

INCONTANÈNTE, avv. Tosto, subito, immantenente. *Incontinent ; aussitôt ; au même instant ; sur l'heure.*

* INCONTASTÀBILE, V. Incontrastabile.

* INCONTANÈNTE, V. Incontanente.

INCONTENTÀBILE, add. d'ogni g. Infaziabile, che non si contenta. *Insatiable ; extrêmement avide ; qu'on ne peut contenter, ou rassasier.*

INCONTENTARÌLISSIMO, MA, add. Sup. d'incontentabile. *Qui ne met aucune borne à ses désirs.*

INCONTENTABILITÀ, f. f. *Salvin.* Attratto d'incontentabile. *Insatiabilité.*

INCONTESTÀBILE, add. d'ogni g. *Magal.* Che non ha bisogno di testimoni, che non può essere ritchiamato in dubbio, nè contraddetto, che non è da addursi in giudicio. *Incontestable ; certain ; qui ne peut être contesté ; qui est hors de contestation.*

INCONTESTABILMENTE, avv. *Magal.* In modo incontestabile. *Incontestablement ; certainement ; sans difficulté.*

INCONTINÈNTE, add. d'ogni g. Sfrenato, licenzioso. *Incontinent ; dissolu ; débordé ; luxurieux ; voluptueux ; débauché ; qui n'est pas chaste.*

INCONTINÈNTE, avv. V. Incontanente.

INCONTINÈNTEMENTE, avverb. *Segn. Eric.* Incontinente, incontanente, subitamente. *D'abord ; sur le champ, &c.* V. Incontanente. §. Incontinentemente, *Tass.* V. Incontinenza, intemperantemente. *Dissolument ; licencieusement ; avec incontinence.*

INCONTINENTÌSSIMO, MA, add. *Crusca in Stemperatissimo.* Superl. d'incontinente. *Très-dissolu ; très-débordé, &c.*

INCONTINÈNZA, e INCONTINÈNZIA, f. f. Attratto d'incontinente, il non tener a freno la concupiscenza. *Incontinence ; déréglement de vie ; luxure.* §. Per Prontezza, Subitezza, Celerità. V.

INCONTO, TA, add. *Ar. Fur.* Disadorno, inelegante, inculto. *Négligé ; sans ornement.*

INCONTRA, Preposizione, che si congiugne al terzo, e al quarto caso, come anche All'incontra, e vagliono Contro, incontro. *Contre ; à l'encontre.* §. All'incontra avv. vale Contro. *Contre ; par contre.* §. Incontra si prende anche per la quel cambio. *Pour ; à la place, au lieu.*

INCONTRAMENTO, f. m. L'incontrarsi, abboccamento. *Rencontre ; abordement ; entrevue.*

INCONTRÀRE, v. n. Abbatterfi in camminando con checchessia. *Rencontrer ; se rencontrer avec quelqu'un ; trouver en chemin.* §. In signif. n. p. vale Dar di cozzo. *Se rencontrer à quelque chose ; se heurter ; choquer ; donner contre.* §. Incontrarsi in un punto, vale Concorrere all'istesso segno. *Concourir ; se rencontrer, se joindre à un même point.* §. In sigoif. neutr. Accadere, Avvenire. V. §. Per Farsi incontro, affrontare. *Aller au-devant ; attaquer.* V. Affrontare.

INCONTRASTÀBILE, add. d'ogni g. Indubitato, da non potersi contrastare. *Incontestable ; indubitable ; invincible ; insurmontable ; certain ; qui n'admet point de dispute, de controverse.*

INCONTRASTABILMENTE, avv. *Magal. Salvin.* Indubitabilmente. V.

INCONTRASTÀTO, TA, add. *Salvin.* Non contrastato, tenuto fermo, indubitato. *Incontesté ; qui n'est point contesté.*

INCONTRO, f. m. L'incontrare, intoppamento. *Rencontre ; choc ; heurt.*

INCONTRO, preposiz. vale Contro. *Contre.* §. Per Inverso, alla volta. *Au-devant ; à la rencontre.* §. Incontro, e all'incontro, per A dirimpetto, a rincontro. *Vis-à-vis de ; en face.* §. In forza d' avv. vale Contra. *Contre.*

INCONTROVERTÌBILE, add. d'ogni g. *Magal. Accad. Cr.* Che non si può controvertere, che non cade in controversia. Incontrastabile. *Incontestable ; manifeste ; evident.*

INCONTROVERTIBILMENTE, avverb. *Magal.* In modo incontrovertibile. *Incontestablement ; irrefragablement ; évidemment ; manifestement.*

INCONTURBÀBILE, add. d'ogni g. Da non poter essere conturbato. *Imperturbable ; tranquille ; qui ne saurois être troublé ou ému.*

INCONTURBABILÌSSIMO, MA, add. Sup. d'inconturbabile. *Très-tranquille ; qui ne peut être aucunement troublé.*

* INCONVEGNÈNZA, V. Inconvenienza.

INCONVENÈVOLE, add. d'ogni g. Che non conviene. INCONVENIENTE, f. m. Cosa, che abbia sconvenienza, disordine. *Inconvenient ; peine ; fatigue ; contre temps ; embarras ; difficulté qui survient.*

INCONVENIENTEMENTE, avv. Senza convenienza. *Indécemment ; mal-à propos ; d'une manière messéante ; inconvenablement.*

INCONVENIENTÌSSIMO, MA, add. *Castigl.* Superl. d'inconveniente, sconvenientissimo. *Très-indécent ; très messéant.*

INCONVENIÈNZA, f. f. Attratto di inconveniente, contrario di convenienza, Disordine, sconvenevolezza, cosa malfatta. *Inconvenient ; désordre ; inconvenance.*

INCONVINCÌBILE, add. d'ogni g. Che non si può convincere. *Qu'on ne peut convaincre.* §. Per Invincibile. V.

INCORAGGIAMENTO, f. m. Lo incoraggiare, coraggio. *Encouragement ; courage ; ce qui encourage.*

INCORAGGIANTE, add. d'ogni gen. *Salvin.* Che incoraggia. *Qui encourage ; qui donne du courage.*

INCORAGGIÀRE, v. a. Dar coraggio, inanimire, dar animo. *Encourager ; donner courage ; relever le courage ; exciter ; inciter.* §. Incoraggiare, neutr. assolut. vale Pigliar coraggio. *Prendre courage.*

INCORAGGIÀTO, TA, add. Da incoraggiare. *Encouragé, &c.*

INCORÀRE, e INCUORÀRE, v. n. Metterfi in cuore, aver in cuore, cioè nell'animo, nel pensiero, nella fantasia. *Se mettre dans l'esprit, dans la tête.* §. Incorare, v. n. vale Mettere in cuore, persuadere. *Persuader ; mettre dans l'esprit.* §. Incorare, vale anche Dar cuore, dar animo, far altrui cuore, fare animo. V. Incoraggiare.

INCORÀTO, TA, add. Da incorare. V. Incoraggiato.

INCORDÀRE, v. n. Divenir incordato. *Roidir ; avoir un retirement de nerfs.* §. Incordare, v. a. Metter le corde agli strumenti da suono. *Monter un instrument de musique ; lui mettre des cordes.*

INCORDÀTO, TA, add. Da incordare. *Roidi.* §. Incordato, aggiunto a strumento da sonare, vale Messo in corde. *Monté de cordes.*

INCORDATÙRA, f. f. Sorta di malattia del cavallo, che gl' incorda il collo, o le gambe. *Espèce de foulure qu'on appelle mal de cerf.* §. Per l' Atto di mettere le corde. *L'action de mettre des cordes à un instrument de musique.*

† INCORNATÙRA, f. f. *T. Mar.* Foro, o apertura praticata nella grossezza della sommità dell'albero per passarvi la fusta che afferra la penna per farla correre lungo l'albero. *Encornail.*

INCORNICIÀRE, v. a. Metter la cornice. *Emborder ; mettre une bordure, une corniche à un tableau ; encadrer.*

INCORONÀRE, v. a. Coronare, cinger di corona. *Couronner.*

INCORONÀTO, TA, add. Da incoronare. *Couronné.*

INCORONAZIÒNE, f. f. Attratto d'incoronare, l' incoronare. *Couronnement.*

INCORPORÀBILE, add. d'ogni g. Da potersi incorporare. *Qui se peut incorporer.*

INCORPORÀLE. V. Incorporeo.

INCORPORALITÀ, INCORPORALITÀDE, INCORPORALITÀTE, f. f. Attratto d'incorporale. *Incorporalité ; l'être de ce qui n'a pas de corps.*

INCORPORALMENTE, avv. Senza corpo. *Sans corps.*

INCORPORAMENTO, f. m. L' incorporare, unione, mistione. *Incorporation ; union ; mélange ; jonction d'une chose avec une autre.*

IN-

INCORPORARE, v. a. Mescolare, e unire più corpi, confondendoli insieme. *Incorporer, mesler, unir, joindre une chose avec une autre.* §. n. p. Incorporarsi. *Se corporifier*, e meglio *s'incorporer.* §. Per Prender corpo, vestirsi di corpo. *Prendre un corps.* §. Per Comprendere, imprimere nella fantasia. *Imprimer, graver dans l'esprit.* §. Per Prendere il possesso, e fare incorporo a beneficio del fisco, o simili. *Incorporer.*

INCORPORATO, TA, add. Da incorporare. *Incorporé.* §. Per Confiscato. *Incorporé, &c.*

INCORPORAZIONE, V. Incorporamento.

INCORPÓREO, EA, add. Che non ha corpo. *Incorporel; spirituel; qui n'a point de corps.*

INCORPORO, s. m. L'incorporare, e anche la cosa incorporata. *Incorporation; la chose incorporée.*

INCORRE, V. Incogliere.

INCORREGGIBILE, V. Incorrigibile.

INCÓRRERE, v. n. Cascare, e s'intende in cose di pregiudizio, e di danno. *Encourir; tomber dans.*

INCORRETTÍSSIMO, MA, addiett. *Demà.* Superl. d'Incorretto, tenuto per fino, con punto spurgato da critori. *Très mal correct, qui fourmille de fautes.*

INCORRETTO, TA, add. Non corretto. *Qui n'est pas correct, ou qui ne s'est pas corrigé.*

INCORRIGIBILE, add. d'ogni g. Da non poter essere corretto, che non riceve correzione. *Incorrigible; qui ne peut être corrigé.*

INCORRIGIBILITÀ, INCORRIGIBILITÀDE, INCORRIGIBILITÀTE, s. f. Attratto d'incorrigibile. *Incorrigibilité; indocilité; dureté de cœur.*

† INCORRIGIBILMENTE, avv. In maniera incorrigibile. *D'une manière incorrigible.*

INCORRÓTTIBILITÀ, s. f. m. Magaf. Che anche ferisce. Incorruttibilità. In potenza a corruzione. *Incorruptibilité.*

INCORROTTÍSSIMO, MA, add. Magaf. Superl. d'incorrotto. *Très-intègre, absolument incorruptible.*

INCORRÓTTO, TA, add. Che non si lascia corrompere. Non corrupto. §. Fig. vale Costante, che non si lascia corrompere. *Incorruptible; intègre; qui ne s'est point laissé corrompre; qui ne ne peut corrompre.*

INCORRUTTÍBILE, add. d'ogni g. Non corrotto. *Incorruptible; immarcessible; qui n'est pas sujet à se corrompre; qui ne se peut corrompre.* §. Per metaf. vale, Che non si lascia indurre con donativi, od altro, a fare a pro d'alcuno quello, che non conviene. *Incorruptible; qui est incapable de se laisser corrompre.*

INCORRUTTIBILITÀ, INCORRUTTIBILITÀDE, INCORRUTTIBILITÀTE, s. f. Astratto d'incorruttibile. *Incorruptibilité, intégrité.*

INCORRUTTIBILMENTE, avv. Senza corruzione. *Sans corruption; avec intégrité, d'une manière incorruptible; sans se laisser corrompre.*

INCORRUZIÓNE, s. f. Contrario di corruzione. *Incorruption, parfaite pureté; intégrité.*

INCÓRSO, s. m. *Caualle.* Incontro, riscontro, riscontro, incontramento. *Rencontre.*

INCORSO, SA, addietti. Da incorrere. *Encouru; tombé.*

INCORTINÁRE, v. a. *Vitr. Ir.* Circondar con cortine, ornare con cortine. *Environner, entourer de rideaux.*

INCORTINÁTO, TA, add. Circondato di cortine. *Entouré de rideaux.*

INCOSTANTE, add. d'ogni gen. Non costante. *Variant; versatile; inconstant; volage, sujet à changer; leger; variable, changeant; brigand, maudit; un volage qui plie à tout vent.*

INCOSTANTEMENTE, avv. *Vitr. Ir.* In modo incostante. *Inconstamment; légèrement, avec inconstance & légèreté.*

INCOSTANZA e INCOSTÀNZIA, s. f. Astratto d'incostante. *Inconstance; légereté; instabilité; changement; inconstance d'esprit; peu de fermeté; mutabilité, variation.*

INCOTICÁTO, TA, add. Cr. N. Ridotto in cotica, incrostato. *Réduit en croûte.*

INCOTTO, s. m. *Coltiva in Varca.* Sorta di macchia, o lividure, che viene alle volte alle donne nelle cosce, quando tengono il fuoco sotto la gonnella in tempo di verno. V. Vacca.

INCOTTO, TA, add. Da incuocere, Leggermente cotto. *Cuit; brûlé, bavi.* Incotti dal sole. *Hâlés; rôtis.*

INCOVERCHIÁRE, V. Coverchiare.

INCRASSANTE, add. d'ogni g. *Med.* Aggiunto d'una sorta di medicamenti che ispessiscono il sangue, gli umori. *Incrassans, qui épaissit le sang, les humeurs.*

INCREANZA, s. f. *Voce dell'uso.* Mala creanza, in civiltà, inciviltà. *Incivilité*

INCREÀTO, TA, add. Non creato, eterno. *Incréé; éternel; qui existe sans avoir été créé.* §. Diresi L'increata Sapienza, per dire Il Figliuol di Dio. *La Sagesse incréée.*

INCREDIBILE, add. d'ogni g. Da non credersi, quasi miracoloso. *Incroyable; difficile à croire, qui ne peut être cru, excessif; extrême; qui passe la croyance; qui n'est pas vraisemblable.*

INCREDIBILÍSSIMO, MA, add. Superl. d'incredibile. *Très incroyable.*

INCREDIBILITÀ, s. f. *Voce dell'uso.* Astratto d'incredibile. *Incrédibilité.*

INCREDIBILMENTE, avv. Da non credersi. *D'une manière incroyable.*

INCREDULITÀ, s. f. Miscredenza, contrario di credulità. *Incrédulité; opiniâtreté, répugnance à croire; manque de foi; libertinage d'esprit.*

INCREDULO, LA, add. Che non crede, miscredente. *Incrédule; qui ne croit rien; qui a de la peine à croire; libertin, mécréant.*

INCREMENTO, s.m. Accrescimento. *Crue; croissance; augmentation.* V. Accrescimento.

* INCREPARE, v.a. Sentire, riprendere. *Gronder; reprimander, reprendre avec aigreur.*

INCREPAZIONCELLA, s. f. Dim. di increpazione. *Petite reprimande.*

INCREPAZIÓNE, V. R preasitne.

* INCRESCENZA, s. f. Noja, Tedio, Rincrescimento. V.

INCRÈSCERE, n. p. Rincrescere, venir a noia, a tedio, a fastidio. *Avoir du regret; être fâché; causer de .... déplaire.* Ciò che pria mi piaceva, allor m'increbbe. *Ce qui me plaît si auparavant, alors me déplut, m'ennuya.* §. Per Aver compassione, o misericordia. *Avoir pitié; avoir compassion.*

INCRESCÈVOLE, add. d'ogni g. Rincrescevole, fastidioso, noioso, tedioso. *Ennuyant; triste, chagrinant, tannant.*

INCRESCEVOLMENTE, avv. Con increscimento, con tedio, con noja. *Tristement; ennuyeusement; fâcheusement.*

INCRESCIMENTO, V. Increscenza.

INCRESCIOSO, V. Fastidioso, Noioso, Tedioso.

INCRESPAMENTO, s.m. L'increspare. *Froissure; refroignement, ride passon.*

INCRESPÁRE, v. a. Ridurre in crespe. *Plisser; crêper; rider; friser; froncer, froisser; gaufrer; faire des faltaines.* §. Increspar la fronte, o simili, fig. Quando si riduce la fronte in crespe per maraviglia, o per altra forte passione. *Froncer les sourcils; refrogner.*

INCRESPÁTO, TA, add. Da increspare. *Ridé, plissé; crêpé, crépon.*

INCRESPATÚRA, s. f. Increspamento. *Froissure, ride passon.*

INCRETÁRE, v. a. Coprire di creta. *Endaire de terre grasse.*

INCRINÁRE, v. a. e n. pass., e tal fia nsa anche in fignf. att. Far pelo. *Se fendre, se fêler, se couvrir de glace.*

INCRISÁLIDA, STA, s. f. Stato di chia fragile, ch'abbia fatto pelo. *Fendu, fêlé.*

INCRISALIDÁRSI, n.p. T. de' Naturalisti. Farsi, o venir crisalide. *Se changer en chrysalide.*

INCRISALIDÁTO, TA, add. T. de' Naturalisti. Divenuto crisalide. *Changé en chrysalide.*

INCRITICÁBILE, add. d'ogni g. Cr. N. Incapace di critica, che non si può criticare. *Qu'on ne peut critiquer; qui n'est pas sujet à censure.*

INCROCIÁRE, v. a. T. *Marinaresco.* Incrociar uno spazio di mare, difesi ce le navi da guerra, che vanno, e vengono in certi luoghi per dar la caccia al nemico, o per protezione. *Croiser, faire tour à la mer, & faire diverses courses pour balancer.* §. Incrociarsi, n. p. *Falcon. Accad. Cr.* Lo stesso che Incrocicchiarsi. *Se croiser; se traverser.*

INCROCIÁTO, TA, add. *Chirurg.* Attraversato a guisa di croce. *Croisé; mis en antre.*

† INCROCIATÓRE, s. m. Vascello che scorre, e corteggia sopra una colliera, o spiaggia, per guardia o cfere ta ve la pirateria. *Croiseur.*

† INCROCIATÚRA dell'ancora. Par e dell'ancora curvata in arco, a cadanna della quale fon le zanne, che s'incrocia all'estremità dell'antenna. *Croisure de l'ancre.*

INCROCICCHIAMENTO, s. m. Cr. La intersezione stessa. L'incrocicchiare, intersecazione, intrecciatura fatta a modo di croce. *Croisure.*

INCROCICCHIÁRE, v. a. Attraversare una cosa coll'altra a guisa di croce, e fi adopera, oltre alle altre fignificazioni, anche nel fenf. m. p. fil. *Croiser, & al. n. pass. se croiser.*

INCROCICCHIÁTO, TA, add. Da incrocicchiare. *Croisé.*

INCROJÁRE, n. p. Farfi crejo, duro, antico, intrattabile. *Devenir rude; dur.*

INCROJÁTO, TA, add. Da incrojare. *Raidi, devenu rude ou revêche.*

* INCRONICARSI, n. p. Impacciarsi, mettersi a trattare. *Se mêler, s'embarrasser.* §. In fignif att. vale Narrare, o far cronica. *Faire une chronique, narrer.*

INCROSTÁRE, v. a. Accomodare sopra pietre, muro, o cosa simile, marmi ridotti in falde forniti, o simili. *Incruster, plaquer; couvrir; revêtir de marbre une muraille, un pilastre, &c.*

INCROSTÁTO, TA, addietti. Da incrustare. *Incrusté, &c.*

INCROSTATÚRA, s. f. Quei marmi fotti li, o simili, ridotti in falde per coprire, o adornare checchesia. *Incrustation.* §. Per Intonaco. V.

* INCROSTICÀTO, TA, add. Che ha fatto crosta, incrostaro. *Qui a fait une croûte.*

INCRUDELIMENTO, s. m. Lo incrudelire. *L'action de devenir cruel.*

INCRUDELIRE, v. n. Divenir crudele. *Devenir cruel; sévir.* §. Incrudelire, fig. per Far piaga i malori, tirare al maligno, incancrignire. *S'aigrir; s'enflammer.* §. In fignif. att. Inasprire. V.

INCRUDELÍTO, TA, add. Da incrudelire, divenuto crudele. *Devenu cruel.* §. Per metaf. parlandofi ferita, o fimile, vale Im cui fia entrato il dolore, o la fpafima. *Aigri; enflammé.*

INCRUDIRE, v. a. Far crudo, cioè rozzo, astioso, e aspro. *Rendre âpre, rude.*

INCRUDÍTO, TA, add. *Pallad.* Da Incrudire. *Rendu ou devenu rude, dur.*

INCRUENTO, TA, add. Non sanguinoso, non verfante fangue. *Qui n'est point sanglant; qui n'a pas de répandre de sang.*

INCR SCARE, v. a. Coprir con crusca. *Couvrir, remplir de fon.* §. Incruscarsi, n. p. Modo baffo, che vale Intromettersi, ingerirsi. *Se mêler de quelque chose.*

INCRUSCÁTO, TA, add Pien di crusca. *Plein de son.*

INCUBO, s. m. Specie di spirito, che alcuni, fegnando l'error popolare, credono che pigli forma d'uomo, e cacci colle donne. *Incube.* §. L'incubo, nel fuo vero fignificato, fi piglia dai Medici per Quell'incomodo, che volgarmente chiamafi Pefatezza. V.

INCÚDE, s. f. Ancudine. V.

INCUDÍNE, s.f. *Scherz.* Incude, Ancudine. V.

INCULCANTE, add. d'ogni g. *Falcon.* Che inculca. *Qui inculque.*

INCULCARE, v. a. Quasi lo ftello che inculcare, replicar con veemenza. *Inculquer, imprimer, répeter, redire, rebattre souvent une chose.*

INCULCATAMENTE, avv. *Magaf.* A forza di perfuafione, con efficacia premura. *Instamment.*

INCULCÁTO, TA, add. Da inculcare. *Inculqué, &c.*

INCULPO, V. Incolto.

INCUMBENZA, s. f. Commiffione, carico. *Commission, charge, emploi; soin, obligation, occupation.* Altramenti l'incumbenza di alcuna cosa, *Se charger de quelque chose.*

INCUOCERE V. Cuocere. §. Ogni per Leggermente cuocere. *Cuire un peu, bouillir, rôtir.*

INCUORARE, V. Incuorare.

INCURIMENTO, s. m. T. de' Tintori. Lo incurire, che è dare a qualfivoglia colore un imprimo, che il refte più ofcuro. *Brunissure*

INCURIRE, v. a. T. de' Tintori. Contrario di schiarire. Dare, mescolando qualche droga, che fia cagione di render più cupo un colore. *Brunir.*

INCURABILE, add. d'ogni g. Da non poterfi curare, fenza rimedio. *Incurable; sans remède, que ne peut se guérir, qui ne peut être guéri.*

INCURABILÍSSIMO, MA, add. Superl d'incurabile. *Très-incurable; dont la guérison est désespérée*

INCURÁTO, TA, add. Non curato. *Qui n'est point guéri.*

INCURIA, s. f. Negligenza. *Negligence, défaut de soin, nonchalance, insouciance, insouciance.*

INCURIÓSITÀ, s. f. Sognor. Contrario di curiosità, trafcuranza. *Négligence, Negligence ou peu d'envie de s'instruire, d'approfondir*

INCURSIÓNE, s. f. Scorrimento de' nemici per depredare, metter a fuoco. *Incursion, ravage, irruption de gens ennemies, course de gens de guerre ennemis qui font courses.*

INCURVARE, v.a. Far curvo, piegare. *Courber; gambrer, plier en arc.* §. Incurvarsi, n. p. Curvarsi, piegarsi, *Se courber; se voûter, se plier, se fléchir.*

INCURVÁTO, TA, add. Da incurvare. *Courbé; plié, &c.*

INCURVATÚRA, s. f. *Magaf.* Incurvazione. V.

INCURVAZIÓNE, s. f. L'incurvare. *Courbure; inflexion*

INCURVO, VA, add. Curvo. *Courbe; courbé; plié en arc.*

INCUSARE, V. Accusare, Biasimare.

INCUSTODÍTO, TA, add. Non custodito, senza custodia. *Qui n'est pas gardé.*

INCÚTERE, v. a. *Accad. Cr.* Apportar con forza, far ricattare. *Pousser, porter avec violence; faire reflexion.*

INDACO, s. m. Sugo d'erba rappreso, col qual si tinge in turchino, e azzurro. *Indigo.* §. Per lo colore, che si trae dal sugo di tal erba. *Inde; Meau d'inde; indigo; couleur que l'on tire de l'indigo.*

INDAGÁBILE, add. d'ogni g. *Segnor.* Che si può indagare. *Qu'on peut chercher.*

INDAGÁRE, v. a. *Segnor.* Investigare, ricercare diligentemente. *Chercher exactement; rechercher avec soin; s'informer; s'enquérer; pratiquer toutes sortes de diligences; examiner; fureter.*

INDAGATÓRE, s. m. *Viteam.* Che ricerca, che indaga, investigatore, ricercatora. *Qui recherche, investigateur, fureteur.*

INDAGAZIÓNE, s. f. *Segnor.* Investigazione, ricer-

cerca. *Recherche soigneuse ; soin que l'on prend de chercher, de recueillir, &c.*

INDÁGINE, s. f. Ricerca. V. Indagazione.

INDANAÀTO, TA, add. *Euon. Fier.* Innamorato di Danae, ciò che le favole dicono di Giove. *Amoureux de Danae.*

INDANAJÁRE, v. a. Aspergere di macchie. *Tacheter ; taveler ; moucheter ; marqueter.*

INDANAJÀTO, TA, add. Bilordato, asperso di macchie a guisa di gocciole, tempestato, macchiato naturalmente di macchie piccole, e tonde, come è la pelle del lupo cerviere, del leopardo, del tigre, e simili. *Tacheté ; tavelé ; moucheté.*

INDARNO, avv. Invano, senza pro. *Inutilement ; en vain ; vainement ; à crédit.*

INDEBILÍRE, INDEBILÍTO. V. Indebolire, Indebolito.

INDEBITAMENTE, avv. Non debitamente, sconvenevolmente. *Indûment, insuffisamment ; illicitement ; à tort.*

INDEBITARSI, n. p. Far debito, accattare. *S'endetter ; contracter des dettes ; créer des dettes.*

INDEBITÀTO, TA, add. Da indebitare. *Endetté.*

INDÈBITO, TA, add. Ingiusto, inconvenevole. *Indû ; injuste ; qui n'est pas dû ; qui est contre ce qu'on doit ; contre la raison, la règle, l'usage.*

INDEBOLÍRE, v. n. Divenir debole, scemar le forze, e 'l vigore, infievolire. *S'affoiblir ; devenir foible ; perdre les forces.* §. In signif. att. Debilitare, tor le forze. *Affoiblir ; rendre foible ; ôter les forces ; débiliter ; laffer ; relâcher ; casser.*

INDEBOLÍTO, TA, add. Da indebolire. *Affoibli ; usé.*

INDECENTE, add. d'ogni g. Che non è decente. *Indecent ; mal séant ; messéant ; deshonnête ; qui est contre la decence, la bienséance ; lâche ; sale ; malhonnête ; obscène.*

INDECENTEMENTE, avv. *Voce dell'uso.* Con indecenza, inconvenientemente, sconvenevolmente. *Indécemment.*

INDECENTISSIMAMENTE, avv. Sup. d' indecentemente, con maniera del tutto indecente. *Très indécemment.*

INDECÈNZA, s. f. *Voce dell'uso.* Azione, o discorso contrario alla decenza, alla pubblica onestà. *Indecence.*

INDECÍSO, SA, add. Non deciso. *Indécis ; qui n'est pas décidé.* §. Indeciso, nell'uso comune, vale anche Irresoluto. *Indécis ; irrésolu ; qui est en suspens.*

INDECLINÀBILE, add. d'ogni g. Che non può declinare. *Invariable ; immuable ; inébranlable ; ferme ; qu'on ne peut faire pencher.* §. Da' Grammatici fi dice di quel nome, che non fi può declinare. *Indéclinable ; qui ne se peut décliner ; qui ne saurait être décliné.*

INDECLINABILITÀ, s. f. *Magal.* Attratto d'indeclinabile. *Qualité de ce qui est indéclinable.*

INDECLINABILMENTE, avv. Senza declinazione. *D'une manière indéclinable.*

INDECORAMENTE, avv. *Segn. Eric.* Senza decoro, vergognosamente. *Honteusement.*

INDÈCORE, add. d'ogni g. *Sannazz.* Voce poetica, che vale quanto Indecente. V.

INDECÒRO, PA, add. *Segn. encr.* Indecente. V.

INDEFENSIBILMENTE, avv. Da non potersi difendere. *Sans pouvoir se défendre.*

INDEFESSAMENTE, avv. Senza stancarsi. *Infatigablement ; sans se lasser.*

INDEFÈSSO, SA, add. Che non si stanca. *Infatigable ; qui ne se lasse point.*

INDEFICIENTE, add. d'ogni g. Che non vien meno, continuo. *Indéfectible ; qui ne peut défaillir ; manquer. cesser d'être.*

INDEFICIENTEMENTE, avv. *Magal.* Senza che la cosa mai manchi, perennemente, incessantemente. *Continuellement ; sans cesse ; sans jamais manquer.*

INDEFICIÈNZA, (f. Abbondanza, Inesfianza. V.

INDEFINITAMENTE, avv. *Salvin.* Che anche scrivesi Indiffinitamente. Senza fine, e vale anche Senza definizione. *Indéfiniment.*

INDEFINITÈZZA, s. f. *Salvin.* Attratto d'indefinito, Irresolutezza nel definire, indeterminazione. *Indétermination ; irrésolution.*

INDEFINÌTO, TA, add. Non determinato. *Indéfini ; indéterminé ; qui reste sans définition ; dont on ne peut déterminer les bornes ; vague.*

INDEFINITÙDINE, s. f. *Salvin.* Lo stesso, che Indefinitezza.

INDEGNAMENTE, avv. Non degnamente. *Indignement ; mièrement ; honteusement ; vilainement ; d'une manière indigne.* Parlandosi di cose fatte. *Lâchement.*

INDEGNAMENTO, s.m. V. Indegnazione. §. Per Sdegnamento. V.

INDEGNARSI, n. p. Prendere sdegno, sdegnarsi, adirarsi, crucciarsi, incollorire. *Se mettre en colère ; s'indigner ; se fâcher contre quelqu'un ; s'irriter.* §. Indegnare, v. n. *Segn. flor.* Lo stesso, che sdegnarsi.

INDEGNATÌSSIMO, MA, add. *Guicc. flor.* Superl. d' indegnato, sdegnatissimo. *Très indigné ; très-irrité.*

INDEGNATÌVO, VA, add. Atto a muovere sdegno. *Révoltant ; qui irrite ; qui fait mettre en colère.*

INDEGNÀTO, TA, add. Indignato.

INDEGNAZIÒNE, s. f. Sdegno, ira. *Indignation ; courroux ; dépit ; colère.*

INDIGNISSIMAMENTE, avv. *Segner.* Superl. d' indignamente. *Très-indignement.*

INDEGNÍSSIMO, MA, add. Sup. d' indegno. *Très-indigne.*

INDEGNITÀ, INDEGNITÀDE, INDEGNITÀTE, s. f. Affratto d'indegno. *Indignité ; énormité ; outrage ; affront ; lâcheté.*

INDEGNO, EGNA, add. Non degno, immeritevole. *Indigne ; qui n'est pas digne ; qui ne mérite pas.* §. Per Sconvenevole. *Indigne ; indécent ; méchant ; condamnable ; lâche ; mal honnête.*

INDELÈBILE, add. d'ogni g. Da non potersi cancellare. *Indelébile ; ineffaçable ; qui ne peut être effacé.*

INDELEBILMENTE, avv. In modo indelebile. *D'une manière indelébile ; ineffaçable.*

INDELIBERÀTO, TA, add. *T. Didascalico.* Che non è deliberato, e dicesi degli atti umani, che non importano merito, nè demerito. *Indélibéré.*

INDELIBERAZIÒNE, s. f. *Segner.* Irresoluzione nel deliberare, perplessità. *Indétermination ; irrésolution ; perplexité.*

INDEMONIÀTO, TA, add. Spiritato, che ha addosso il demonio. *Démoniaque ; possédé du Diable.*

INDENNE, add. d'ogni g. Che ha indennità. *Indemne ; dédommagé, ou qui n'a reçu aucun dommage.*

INDENNITÀ, INDENNITÀDE, INDENNITÀTE, s. f. Sfurgimento di danno. *Indemnité ; dédommagement ; garantie.*

INDENNIZZÀRE, v. a. e INDENNIZZARSI, n. p. *T. de' Curiali.* Efentare dal danno, o rifarelito. *Indemniser ; dédommager.*

INDENNIZZAZIÒNE, s. f. *T. de' Curiali*, Efenzione, o rifarcimento di danno. *Garantie ; dédommagement ; indemnité.*

INDENTRO, avv. Nella parte interiore. *En dedans ; dans ; dans l'intérieur ; en avant.*

INDEPENDENTE, add. d'ogni g. Che non ha dependenza. *Indépendant ; libre ; qui est maître de soi même ; souverain ; qui ne dépend point d'un autre, ou de personne.*

INDEPENDENTEMENTE, avv. Senza dependenza. *Indépendamment ; sans dépendance ; d'une manière indépendante ; sans sujetion ; librement.*

INDEPENDENTISSIMAMENTE, avv. Sup. d' indipendentemente. *Très-librement ; sans la moindre dépendance.*

INDEPENDÈNZA, s. f. Contrario di dipendenza. *Indépendance ; liberté d'agir, de faire ce qu'on veut ; état d'une personne indépendante.*

INDESTINÀRE, v. n. *Bemb.* Condurre per via di destino. *Laisser au destin, au sort.*

INDESTINÀTO, TA, add. *Bemb.* Da indestinare. *Destiné.*

INDETERMINATAMENTE, avv. Senza determinazione. *Indéterminément ; sans spécifier ; d'une manière indéterminée, qui n'est point précise ni déterminée.*

INDETERMINÀTO, TA, add. Non determinato, irresoluto. *Indéterminé ; vague ; indécis ; qui n'a point été décidé, jugé, résolu*, e vale anche a. *Irresolu ; indécis ; incertain ; douteux ; indéterminé sur ce qu'on doit faire.*

INDETERMINATÒRE, s. m. Che non determina. *Qui ne détermine pas ; qui est irrésolu ; indéterminé.*

INDETERMINATRÌCE, Femm. d' indeterminatore. *Celle qui ne détermine pas ; qui est indéterminée.*

INDETERMINAZIÒNE, s. f. *Salvin.* L'essere indeterminato, irresoluzione, perplessità, dubbietà, sospensione nel determinare. *Indétermination ; irrésolution ; indécision ; doute ; incertitude.*

INDETTÀRE, Si usa in signif. att. e n. p. Restar segretamente d'accordo con uno di quel che si ha a fare, o a dire. *Rester d'accord ; se donner parole ; convenir d'une chose qu'on doit faire, ou qu'on doit dire.*

INDETTÀTO, TA, *Segner.* add. Da Indettare. V.

INDEVÒTO, TA, add. *Fior. S. Franc.* Che anche scrivesi indivoto ; che è senza divozione. *Indévot.*

INDEVOZIÒNE, s. f. Contrario di devozione. *Indévotion ; défaut ; manque de dévotion.*

INDI, avv. Di quivi, o da quel luogo. *Delà ; de ce lieu là ; de cet endroit là.* §. Indi, avv. di tempo, in vece di Poi, appresso. *Après ; ensuite.* §. Talora fi usa in vece di pronome. *De lui, ou d'elle.* Iddio è il Signore, ec. indi viene la industria del cuore, indi la direttura, ec. §. Da questa particella fi formano molti modi avverbiali, come Indi a poco, indi a pochi giorni, indi a quattro anni, ec. vagliono, Dopo poco, dopo pochi giorni, ec. *Peu de temps après, deux à peu de jours, &c.* Da indi in fu, da indi a certo tempo, e molti altri, de' quali V. a' loro luoghi.

INDIAMANTÀRE, v. a. *Fos. Fior.* Ridurre a foggia di diamante. *Contrefaire les diamans, ou tailler en forme, ou à la façon de diamant.*

INDIÀNA, s. f. *T. de' Mercadanti.* Sorta di tela dipinta, che dapprima ci capitava dall' Indie, e che oggidì fi fabbrica anche in varj paesi dell' Europa. *Indienne.*

INDIARSI, n. p. Farsi partecipe di Dio, e quasi deificarsi. *Devenir Dieu ; être deifié.*

INDIÀTO, TA, add. Da indiare. *Devenu Dieu.* §. Vale anche Deificato. *Deifié ; admis au nombre des Dieux.*

‖ INDIAVOLAMENTO, s. m. Invasamento diabolico. *Fureur ; emportement.*

INDIAVOLÀRE, v. n. Entrare nelle furie maggiori, imperversare a guisa d' indiavolato, e di furioso. *Se mettre en furie ; devenir furieux ; faire le diable à quatre.* §. In att. signif. vale Far venire i diavoli. io alcun luogo. *Faire venir le diable.* §. Per Importunare. V

INDIAVOLÀTO, TA, add. Da indiavolare, che ha del diabolico, Perverso, Malvagio. *Endiablé ; qui a le diable au corps ; extrêmement méchant, pervers ; qui a du diabolique.* §. Per infuriato, imperversato. *Furieux ; enragé.*

INDICAMENTO, s. m. *Segner.* L' indicare, indicazione, dimostramento. *Indication.*

INDICANTE, add. d' ogni g. Che accenna, che indica. *Qui montre ; qui indique ; signe ; marque.*

INDICÀRE, v. att. Accennare, mostrare. *Indiquer ; montrer ; désigner ; découvrir ; signifier ; dénoter ; déclarer ; enseigner à quelqu'un une chose, une personne ; donner des marques pour connoître.*

INDICATIVAMENTE, avverb. *Salvin.* Con modo indicativo, per indicazione. *Par indication.*

INDICATÌVO, IVA, add. Che ha forza d' indicare. *Indicatif ; qui indique ; qui fait connoître quelque chose.* §. Indicativo, add. e s. m. *Termine grammaticale.* Il primo de' modi del verbo. *Indicatif.*

INDICÀTO, TA, add. Da indicare. *Indiqué, &c.*

INDICATÒRIO, s.m. *T. Anatomico.* Nome d'un muscolo del dito indice. *Indicateur.*

INDICAZIÒNE, s. f. L' indicare. *Indication ; signe qui indique quelque chose.*

INDICE, s. m. Che indica. *Index ; signe ; marque ; ce qui indique.* §. Per lo nome del dito della mano, che è più vicino al pollice. *L' index ; le doigt index.* §. Dicesi anche al repertorio de' libri, detto altrim. Tavola. *Table d'un livre ; l'index d'un livre.*

INDICÈRE, v. a. *Bemb.* Intimare, intonare. *Intimer ; annoncer ; convoquer.*

INDICÈVOLE, ♁ add. d'ogni g. Da non potersi

INDICIBILE, ♁ dire. *Indicible ; inexplicable ; ineffable ; inexprimable ; qu'on ne sauroit exprimer.*

† INDICEVOLMENTE, avv. In modo indicevole. Indicibilmente, V.

INDICIBILÍSSIMO, MA, add. Sup. d' indicibile. *Absolument indicible, &c.*

INDICIBILMENTE, avv. Senza poter dirsi. *D' une manière inexplicable, inexprimable, qui ne peut se dire.*

INDICO, CA, add. *Red.* Dell' Indie, Indiano. *Indien ; qui est des Indes.* Dell' Indico Oriente dominator glorioso, ec.

* INDIETREGGIÀRE, v. n. Tirarsi indietro, ritirare. *Reculer ; aller en arrière.*

INDIÈTRO, Avverbio, che significa moto a contrario, che anche dicesi A ritrofo. *En arrière.*

INDIÈTRO INDIÈTRO, avv. lo stesso, che Indietro, ma così replicato fottintra talora in luogo del superlativo, dove egli manca, come in molt' altre di sì fatte voci, fe non fi direbbe Indietrissimo, Tuttissimo, ma sì bene Tutto tutto, e Tututto. *Tout-à-fait en arrière ; bien en arrière.*

INDIFÈSO, SA, add. Non difeso. *Sans défense ; sans être défendu.*

INDIFFERENTE, add. d'ogni g. Si dice di chi sta tra due, nè fi determina più all' una, che all' altra parte. *Indifférent ; indéterminé.* §. Per non differente, non diverso. *Semblable, qui n'est pas différent.* §. Si dice anche delle cose, che non si reputano nè buone, nè cattive. *Indifférent ; qui n'est pas mauvaise, bon, ni positivement mauvais ; qui n'est ni bon ni mauvais ; qui n'intéresse personne.*

INDIFFERENTEMENTE, avv. Senza differenza, e divario, egualmente. *Indifféremment ; sans faire de différence ; sans distinction ; avec froideur ; avec indifférence.*

INDIFFERENTÌSSIMO, MA, add. *Segner. Magal.* Superl. d' indifferente. *Très-indifférent, &c.*

INDIFFERÈNZA, s. f. Affratto d' indifferente. *Indifférence.* §. Per Aggiuglianza, Simiglianza, Convenienza. V.

INDIFFERÌBILE, add. d' ogni g. *Segner.* Che non si può differire, che non ammette dilazione, non vuol indugio. *Qu'on ne peut différer ; qui n'est point susceptible de délation.*

INDIFFINITAMENTE, avv. Senza diffinizione. *Indéfiniment ; d'une manière indéfinie ; sans définition.*

INDIFFINÌTO, TA, add. *Segner.* Lo stesso, che Indefinito. *Indéfini.*

INDI-

INDIGENTE, add. d'ogni g. Che ha bisogno. *Indigent ; necessiteux ; pauvre.*

INDIGENZA, f. f. Astratto d'indigente, bisogno, necessità. *Indigence ; défaut ; manque des choses nécessaires ; grande pauvreté ; besoin ; nécessités.*

* INDIGERE, v. n. Aver bisogno. *Avoir besoin.*

INDIGESTIBILE, add. d'ogni g. Non digestibile, *Indigeste ; qui ne se peut digérer ; qui est difficile à digérer.*

INDIGESTIBILITÀ, INDIGESTIBILITADE, INDIGESTIBILITATE, INDIGESTIONE, } f. f. Astratto d'indigestibile. malagevolezza di digerire, mancanza di concuocimento de' cibi nello stomaco. *Indigestion ; difficulté de digérer.* * Per Cosa indigesta. *Crudité.*

INDIGESTO, TA, add. Non digesto. *Cru ; indigeste ; dure, difficile à digérer ; qui n'a pas digéré.* §. Talora vale Che non digerisce. *Qui ne digère pas.* §. Figur. vale Non messo in ordine, non perfezionato. *Indigeste, mal en ordre ; qui n'est pas encore bien expliqué ; qui n'est pas bien mis dans son jour.*

INDIGNÀTO, TA, add. Sdegnato. *Indigné ; irrité ; fâché ; courroucé.*

INDIGNATÒRIO, IA, *V. cat. Dis.* Aggiunto dato ad uno de' muscoli dell'occhio. *Dedaigneux.*

INDIGNAZIONE, V. Indegnazione.

INDIGROSSO, o IN DI GROSSO, avv. Grossamente, senza minuzia, o d'altra investigazione. *En gros ; grossièrement ; grossièrement.* §. Comperare, o vendere indigrosso, dicesi del Comperatore, o venditore in grossa somma. *Vendre, acheter en gros.*

INDILIGENZA, sust. f. Contrario di diligenza ; negligenza. *Negligence ; nonchalance ; défaut de soin.*

INDIMINUÌRE, v. a. Iper. dist. *Diferir.* Diminuire, sminuire. *Diminuer.*

INDIMOSTRÀBILE, add. d'ogni g. Che non si può dimostrare. *Qui n'est pas démontrable ; qui ne peut être démontré.*

INDIPENDÈNTE, INDIPENDÈNZA. Così alcuni scrivono per Indipendente, e Indipendenza. *Indépendant, &c.*

INDIPENDENTEMENTE, avverb. *Morol.* Che anche scrivesi Indipendentemente. Senza dipendenza. *Indépendamment ; sans dépendance.*

INDIRI, v. a. *Ment.* Indicere, intimare. *Annoncer ; intimer.*

INDIRETTAMENTE, avv. Per modo indiretto. *Indirectement ; d'une manière indirecte.*

INDIRÈTTO, TA, Non diretto. *Indirect ; qui n'est pas direct ; qui n'est pas droit ; oblique.* §. Per indiretto, posto avv. vale lo stesso, che Indirettamente. V.

INDIRIGÈRE, Dirigere. V.

* INDIRITTA, avv. Direttamente. V.

INDIRITTO, f. m. Quasi Indirizzamento. V.

INDIRITTO, TA, add. Da Indirizzare. *Adressé ; ...*

INDIRIZZAMÈNTO, f. m. L' Indirizzare, Indirizzo. V.

INDIRIZZÀRE, v. a. Incamminare, mettere per via, e oltre all'ant. fu usata anche n. e n. p. *Adresser ; mettre en chemin ; mettre le chemin ; redresser ; diriger ; conduire.*

INDIRIZZÀTO, TA, add. Da indirizzare. *Adressé, &c.*

INDIRIZZATÒRE, f. m. Direttore, che indirizza. *Celui qui dirige, qui guide.*

INDIRIZZO, f. m. Inviamento a qualunque fi voglia negozio. *Acheminement ; direction.* Indirizzo d'una lettera. *Adresse.*

INDISCERNÌBILE, add. d'ogni g. *Segner.* Che non può discernersi. *Imperceptible ; qu'on ne peut distinguer.*

INDISCIPLINÀBILE, add. d'ogni g. Che non riceve disciplina. *Indisciplinable ; indocile ; qui n'est pas capable de discipline, d'instruction.*

INDISCIPLINÀTO, TA, add. Non disciplinato, ignorante. *Indiscipline ; mal élevé ; qui n'est pas discipliné.*

INDISCRETAMENTE, avv. Senza discrezione. *Indiscrètement ; imprudemment ; étourdiment ; sans circonspection ; témérairement ; imprudemment.*

INDISCRETÈZZA, f. f. *Segner.* Indiscrezione. V.

INDISCRETISSIMAMÈNTE, avv. Superl. d'indiscretamente. *Très indiscrètement, &c.*

INDISCRÈTISSIMO, MA, add. Superl. d'indiscreto. *Très indiscret, &c.*

INDISCRÈTO, TA, add. Non discreto. *Indiscret, imprudent, étourdi ; téméraire ; inconsidéré ; qui n'a ni discrétion, ni retenue ; curieux.*

INDISCRIZIÒNE, } sust. f. Astratto d'indiscrizione. } fereto, mancanza di discrezione. *Indiscrétion ; manque de discrétion ; imprudence.*

INDISCUSSO, SA, add. Non esaminato, non ventilato. *Qui n'est point discuté, examiné, épluché, débattu.*

INDISIA, f. f. Sorta di drappo. *Sorte d'étoffe.* V. Indosia.

INDISIÀRE, v.a. Far venir voglia, mettere disio. *Faire venir envie ; donner du désir.*

INDISPENSÀBILE, add. d'ogni g. Che non si può dispensare. *Indispensable ; dont on ne peut se dispenser, ...*

INDISPENSABILÌSSIMO, MA, add. Sup. d'indispensabile. *Absolument indispensable.*

INDISPENSABILITÀ, f. f. *Morol.* Astratto d'indispensabile. *Necessité, ou qualité de ce dont on ne peut être dispensé.*

INDISPENSABILMÈNTE, avv. Senza potersi dispensare, necessariamente. *Indispensablement ; absolument ; nécessairement ; par une loi, par un devoir indispensable.*

INDISPERÀTO, TA, *Cr. N.* Disregolato, smoderato. *Déréglé ; immodéré.*

† INDISPETTITO, TA, add. Che fe l'è tolta in dispetto, che ha preso il mal umore ad un. *Fâché ; piqué.*

INDISPOSIZIONCÈLLA, } f. f. Dimin. INDISPOSIZIONCELLÙCCIA, } d' indisposizione. *Légère indisposition.*

INDISPOSIZIÒNE, f. f. Contrario di disposizione, effetto. *Mauvaise disposition ; confusion ; désordre ; défaut ; manque de disposition, d'ordre, d'arrangement.* §. Per Mala salute. *Indisposition ; incommodité légère ; légère altération dans la santé ; maladie.*

IN DISPOSTÌSSIMO, MA, add. *Segner.* Superl. d' indisposto. *Très-peu intentionné.*

INDISPÒSTO, TA, add. Ammalato. *Indisposé ; malade ; incommodé ; qui n'a point de santé ; qui a des incommodités.* §. Per Non disposto. *Qui n'est pas disposé ; mal disposé ; mal arrangé, confus, embrouillé.*

INDISPUTÀBILE, add. d'ogni g. *Magal.* Che non può disputarsi, incontrastabile. *Incontestable ; certain.*

INDISPUTABILMÈNTE, avverb. *Morol.* In modo da indisputarsi, incontrastabilmente. *Incontestablement.*

INDISSIPÀBILE, add. d'ogni g. *Marchetti Lucr.* Che non può dissiparsi, immune da dissipamento. *Qui ne peut être dissipé.*

INDISSOLÙBILE, add. d'ogni g. Non dissolubile, da non si potere sciogliere. *Indissoluble, qui ne se peut dissoudre, rompre, dénouer.*

INDISSOLUBILITÀ, f. f. *Theol. mor.* Astratto d'indissolubile. *Indissolubilité.*

INDISSOLUBILMÈNTE, avv. In modo da non potersi sciogliere. *Indissolublement, d'une manière indissoluble, sans pouvoir se rompre.*

† INDISTINGUÌBILE, add. d'ogni g. Non distinguente a dir bene, che non può distinguersi. *Qui ne peut pas se distinguer.*

INDISTINTAMÈNTE, avv. Non distintamente. *Indistinctement, confusément ; sans distinction, sans différence.*

INDISTINTO, TA, add. Non distinto. *Indistinct, qui n'est pas bien distinct ; confus ; obscur ; embrouillé.*

INDISTINZIÒNE, f. f. Confusione. V.

INDISUSATÌSSIMO, TA, add. Sup. di Indisusato. *Usité, qui n'est pas bien d'usage.* §. Per Inusitato, Insolito. V.

INDIVIA, f. f. V. Endivia.

INDIVIDUÀLE, add. d'ogni g. Individuo. *Individuel ; particulier, propre ; qui n'admet ni division, ni distinction ; qui appartient aux individus.*

INDIVIDUALITÀ, f. f. *Segner.* Astratto d'individuale, Ragion formale dell'Individuo. *Ratio formelle & constitutive de l'individu.*

INDIVIDUALMÈNTE, avv. Particolarmente, con modo individuo. *D'une manière individuelle, individuellement ; en regardant que l'individu.*

INDIVIDUANTE, add. d'ogn. g. *Segn. anima.* Che individua, che rende individuo, che particolarizza. *Qui spécifie ; qui détermine ; qui particularise.*

INDIVIDUÀRE, v. a. *Magal.* Ridurre all'individuo, singolarizzare. *Spécifier ; particulariser ; déterminer ; marquer de quelque chose en détail.*

INDIVIDUÀTO, TA, add. Ridotto in individuo. *Réduit en individu.*

INDIVIDUAZIÒNE, f. f. Astratto d'individuo, il ridurre in individuo. *Spécification, & la raison formelle & constitutive de l'individu.*

INDIVÌDUO, f. m. Cosa particolare compresa sotto la specie. *Individu.* *. Diceli per ischerzo Aver cura dell'individuo, conservar l'individuo, per dire, Aver cura del proprio corpo. *Avoir soin de son individu ; conserver son individu.*

INDIVÌDUO, UA, add. D'individuale. Individuale. V.

INDIVINÀGLIA, f. f. Sciocco indovinamento. *Divinaille ; sottise.*

INDIVINAMÈNTO, INDIVINÀRE. V. Indovinamento, Indovinare.

INDIVINATÒRIO, IA, a d. Appartenente all'arte indovinare. *De la divination.*

INDIVINAZIÒNE, f. f. L'indovinare, astratto d' indovino. *Divination.*

INDIVÌNO. V. Indovino.

INDIVISAMÈNTE, avv. Senza divisione, in confuso. *Par indivis ; sans être divisé.* *. Per Senza distinzione. *Indistinctement ; sans faire distinction.*

INDIVISÌBILE, add. d'ogni g. Non divisibile. *Indivisible ; qui ne se peut diviser, partager, séparer.*

INDIVISIBILITÀ, INDIVISIBILITÀDE, INDIVISIBILITÀTE, f. f. Astratto d'indivisibile. *Indivisibilité ; état de ce qui ne peut être divisé, partagé, séparé.*

INDIVISIBILMÈNTE, avv. Inseparabilmente. *Indivisiblement ; inséparablement ; d'une manière indivisible.*

INDIVÌSO, SA, add. Non diviso. *Qui n'est point divisé ; qui n'est point partagé ; indivis.*

INDIVÒTO, TA, add. Senza divozione. *Indévot ; qui n'a point de sentiment de dévotion.*

INDIVOZIÒNE, f. f. *Segner.* Che anche scrivesi Indevozione. Mancanza di devozione. *Indévotion ; défaut de dévotion.*

INDIZIÀRE, v. a. *Politic. Magal.* Dare indizio, parger segno d'alcuna cosa, porre in sospetto. *Donner des indices, des soupçons, faire soupçonner.*

INDÌZIO, f. m. Segno, segnale, argomento. *Indice ; conjecture ; marque ; apparence ; signe apparent & probable ; témoignage ; remuë ; tentative ; renseignement ; lumière.* §. Portar gl'indizi, termine de' Criminalisti, che vale Sopportare il tormento senza confessare il delitto, ficchè la giustizia si appaghi della pena sofferta nel tormento in pregazione, ed ammenda delle congetture, e degl'indizi, che avea di colpa nel delitto. *Porter les indices.*

INDIZIONE, f. f. *Termine legale*, e primieramente di più anni ec. tempo, che i Notaj sono obbligati a mettere ne' loro contratti, e oggidì anche in altri, e cammina dall' uno infino al seguente, e poi si torna all' uno. *Indiction.* §. Indizione, parimente di Concilio, vale Convocazione. *Indiction ; convocation.*

INDO, DA, add. *Bocc. Fior.* Indico, Indiano, dell' Indie. *Indien, qui est des Indes.*

INDOGLIÀRE, add. d'ogni g. Contrario di dogliare. *Indolent ; insensible, qui ne sent rien, qui ne sent rien faire avec sensibilité, qui n'est pas docile.*

INDOLCIRE, f. f. *Segner.* Addolcire. V. Indolcire ; *manque de douceur.*

INDOLCITÌVO, TA, add. *Segner.* Renduto dolce, persuasivo. *Persuasif, rendu doux.*

INDOLCÒRE, } v.a. Addolcire, rammollire. V.
INDOLCÌRE, }

INDOLCIÀTO, TA, add. Da indolciare. *Adouci.*

INDOLCÌRE, v. a. Far diventar dolce. *Adoucir, rendre doux.* § Infelice, v. n. Diventar dolce. *S'adoucir, devenir doux.* §. Per neutral. Aspra evolire. V. §. Indolcire, si dice anche del trattar gli uomini, in vece della prima accortezza con la quale s'impicchisce. *Tromper en enfance ; devenir fluide, simple, débile.*

INDOLCITO, TA, add. Da indolcire. *Adouci.* *. Per metaf. vale Reso più dolce, più mansueto. *Adouci.*

INDOLE, f. f. Natural disposizione, e inclinazione a virtù, o a vizio. *Naturel, génie ; inclination ; pente naturelle ; penchant.*

INDOLENTE, add. d'ogni g. Che non si duole, che indolenza. *Indolent, insensible ; qui fait ce qu'on lui prescrit, sans se plaindre ; en qui on exerce plus de douleur.* §. Per Disappassionato. *Indolent ; nonchalant.*

INDOLENTÌRE. V. Indolenzire.

INDOLENZA, e INDOLENZIA, f. f. Il non sentire dolore, astratto d'indolente. *Indolence ; insensibilité ; imperfection.* §. Per L'essere disappassionato. *Indolence, indifférence ; nonchalance.*

INDOLENZÌRE, v. n. E quando per freddo, o per altro fatto tassino in parte la sentenza, o per lungo discorrimento, d'addormenta quasi il senso alle membra. *Enfermir ses membres ; s'engourdir.*

INDOLENZÌTO, TA, add. Da indolenzire. *Engourdi.*

INDOLTRE, *Bocc. Nouv.* V. Indi oltre.

INDOMABILE, add. d'ogni gen. Da non potersi domare. *Indomptable ; qu'on ne peut dompter.*

INDOMANDATO, TA, add. Non domandato, *Qui n'a pas été demandé en mariage.*

INDOMITO, TA, } add. Non domato, terribile.
* INDOMO, MA, } le. *Indompté ; indomptable ; qui n'a pu être dompté ; farouche ; sauvage ; fier.*

INDONNARSI, v. n. Impadronirsi, ingignerirsi, *Emparer, se rendre maître.*

* INDOPARSI, n. p. Tardi dopo, cedere. *Céder ; reculer ; se retirer.*

INDOPPIÀRE, v. a. Addoppiare. V.

INDORAMÈNTO, s. m. Doramento. *Dorure.*

INDORÀRE, v. att. Dorare. *Dorer.*

INDORÀTO, TA, add. Da indorare. *Doré.*

INDORATÙRA, f. f. Astratto d'indorato. *Dorure.* §. *Segner.* Per Palliamento, apparenza vana di bene. *Couverture ; vaine apparence.*

INDORMENTÀTO, TA, add. Addormentato. *Endormi.*

INDORSIENTIMÈNTO, f. m. *Falcon.* Quella specie di spasimo a' piedi, che tra i molti convalisci è un de' più acerbi. Si chiama anche Granchio, e da' Lombardi Granfo. *Engourdissement.*

INDORMENTÌRE, V. Sinvenire.

INDORMÌRE, v. n. *Car.* Saper malgrado, non saper

per nè grado, nè grazia, Incacare. *Incaguer; se facuier fort peu; ne savoir aucun gré.*

INDORMÌTO, TA, add. *Alam.* Pien di sonno, e di debolezza. *Endormi; engourdi; appesanti par le sommeil.*

INDÒSIA, s. f. *Cr. in Andosia.* Sorta di drappo, che anche dicesi Andosia. Forse dall' *Indusium* de' Latini, e varrebbe allora tela da camice, o forse è errore di Stampa, ed ha voluto dire indisia. *Sorte d' étoffe ou de toile.*

INDOSSO, avv. Intorno al dosso. *Dessus; sur le dos; sur le corps.*

INDOTÀTO, TA, add. Senza dote. *Qui n'a point de dot; qui n'est pas doté.* §. Per Beneficiato, rimunerato. *Récompensé; remunéré; gratifié.*

INDOTTA, coll' O stretto, s. f. Da indurre. Indicimento, persuasione. *Induction; impulsion; persuasion; instigation.*

INDOTTAMENTE. V. Ignorantemente.

INDOTTÌVO, VA, add. coll' O stretto. Persuasivo, indurivo. *Persuasif; qui induit, qui pousse, qui porte à faire ou à dire quelque chose.*

INDOTTO, s. m. coll' O stretto. V. Indotta.

INDOTTO, OTTA, coll' O stretto, add. Da indurre. *Induit, porté, poussé; sollicité, persuadé à faire quelque chose.*

INDOTTO, OTTA, coll' O largo, add. Non dotto, ignorante. *Ignorant; sot; qui n'est pas lettré.*

INDOTTRINÀBILE, add. d'ogni g. Non disciplinevole. *Indocile; indisciplinable; incapable d'instruction.*

INDOTTRINÀRE. V. Addottrinare.

INDOVARSI, n. p. Acconciarsi, o accomodarsi in luogo, quasi nel dove. *Se placer; s' arranger, s' adapter; s' ajuster; s' accommoder.*

* INDOVERÒSAMENTE, avv. Indebitamente, Indovitamente. V.

INDOVÌNA, *Pers. Ebree.* Femm. d'indovino. *Qui devine; qui prefage; qui preſtent.*

INDOVINAMÈNTO, s. m. L'indovinare. *Divination; prediction.*

INDOVINANTE, add. d'ogni g. Che indovina. *Devin; qui devine; qui predit.*

INDOVINÀRE, v. a. Prevedere, o predire il futuro. *Deviner, prevoir, en predire l'avenir; preſſentir; augurer; prédire.*

* INDOVINATÌCO. V. Indovinamento.

INDOVINATÒRE, s. m. Che indovina. *Devin; devineur.*

INDOVINATRÌCE, Femm. D'indovinatore. *Devineresse.*

INDOVINAZIONCÈLLA, s. f. Dim. d' indovinazione. *Petite divination.*

INDOVINAZIÒNE, s. f. Indovinamento. *Divination; prediction.*

INDOVINÈLLO, s. m. Detto oscuro a fine di vedere, se altri ne indovina il sentimento. *Enigme.*

INDOVÌNO, s. m. Indovinatore. V.

INDOVÌNO, NA, add. Atto a indovinare. *Propheſique; de la divination; appartenant à la divination.*

INDOVUTAMENTE, INDOVÙTO. V. Indebitamente, Indebito.

* INDOZZA, s. f. Malore. *Maladie.*

* INDOZZAMÈNTO, s. m. Lo indozzare. *Maladie.* ¶. Per Perlecuzione, o fatt ura diabolica. *Charme; enſorcellement; enchantement.*

INDOZZÀRE, v. n. Dicesi l'essere degli animali, quando per principio di sopravvegnente indisposizione, intristiscono, non crescono, e non vengono innanzi. *Ne proſiter point, en parlant des animaux qui ne croiſſent pas.* §. Per Affaturare. V.

INDOZZÀTO, TA, add. Da indozzare. *Maladif; entretté.*

INDRACÀRE, e INDRAGÀRE, v. n. e per lo più n. p. Incrudelire a guisa di drago. *Etre en fureur; s' emporter, devenir comme enragé.*

INDRACONÌTO, TA, add. *Fag.* Irato a guisa di dragone. *Emporté de rage, de colère, furieux; irrité; enflammé; endetté.*

INDRAPPARÈ, v. a. Fabbricar panni. *Fabriquer des etoffes.*

INDRAPPELLÀRE, v. a. Schierare, mettere in ordinanza. *Ranger les troupes; ranger l' armée en ordre de bataille.*

INDRAPPELLÀTO, TA, add. Da indrappellare. *Rangé en bataille.*

* INDRIÈTO. V. Indietro.

INDRIZZARSI, n. p. *Sannaz.* Sincop. d' Indirizzarsi. V.

INDRUDÌRE, v. n. Divenir druso, far divenir *crudo. Devenir amoureux.*

* INDUÀRE, v. a. Far due. *Diviſer en deux; réduire un en deux.*

INDUBITÀBILE, add. d'ogni g. Da non mettersi in dubbio, certo. *Sûr; indubitable; certain; aſſuré; dont on ne peut douter.*

INDUBITABILITÀ, s. f. *Magal.* Attrato d' indubitabile. *Certitude; qualité de ce qui eſt indubitable.*

INDUBITABILMENTE, } avv. Senza dubitazione
INDUBITATAMENTE, } ne, certamente, in modo da non potersene dubitare. *Indubitablement; certainement; aſſurément; ſans doute; conſtamment; à coup sûr; ſans contredit.*

INDUBITATISSIMAMENTE, avv. Sup. d' indubitatamente. *Sans le moindre doute; à coup sûr.*

INDUBITATISSIMO, MA, add. Superl. d' indubitato. *Très-certain, &c.*

INDUBITÀTO, TA, add. Certo, che non ha dubbio. *Indubitable; certain; sûr; conſtant; hors de doute.*

INDUCENTE, add. d' ogni gen. *Fir. Dial. bell. Don.* Che induce. *Qui induit, qui excite, qui pouſſe, qui engage, qui porte à faire quelque choſe.*

INDÙCERE. V. Indurre.

INDUCIMÈNTO, s. m. L' indurre, persuasione, *Induction; inſtigation; impulſion; perſuaſion; ſollicitation.*

INDUCITÒRE, s. m. Che induce. *Inſtigateur; qui engage, qui pouſſe, perſuade, ou porte à faire quelque choſe.*

INDUGÈVOLE, add. d' ogni g. Che indugia, tardo, lungo. *Tardif; lent; long; qui retarde; qui fait differer.*

INDÙGIA, s. f. } V. Indugio.
INDUGIAMÈNTO, s. m. }

INDUGIANTE, add. d' ogni g. *Cr. N.* Che indugia. *Barguigneur; temporiſeur; qui differe; qui prolonge.*

INDUGIÀRE, v. a. Ritardare, tardare, mandar in lungo. *Retarder; differer; remettre; tarder; temporiſer.* §. In ſignif. n. e neutr. pass Intertenersi, metter tempo in mezzo. *S' amuſer; chipoter; barguiner.* V. Intertenersi.

INDUGIÀTO, TA, add. Da indugiare. *Retardé; differé, &c.*

INDUGIATÒRE, s. m. Che indugia. *Lanternier; temporiſeur; barguigneur; celui qui differe, qui retarde.*

INDÙGIO, s. m. L' indugiare, lardanza. *Retardement; delai; ſuſpenſion; retard; temps; temporiſement; longueur; barguignage; remiſe; contrariété.* §. Lo indugio piglia vizio, Prov. e vale Lo indugiare cagiona danno. *Le retardement unit toujours.*

INDULGENTE, add. d' ogni g. Che indulge. *Indulgent; condeſcendant; complaiſant.*

INDULGENTÌSSIMO, MA, add. Sup. d' Indulgente. *Très indulgent, &c.*

INDULGÈNZA, e INDULGÊNZIA, s. f. Concessione, permissione. *Indulgence; bonté; tolérance; condeſcendance.* §. Per lo tesoro de' meriti soprabbondanti di Cristo, e de' Santi distribuito a' fedeli da chi ha l' autorità. *Indulgence; rémiſſion; miſéricorde.*

* INDULGÈRE, v. a. Concedere, permettere, condescendere. *Permettre; accorder; condeſcendre.*

INDULTÀRIO, s. m. T. de' Legisti. Quegli a cui è fatto l' indulto. *Indultaire.*

INDÙLTO, s. m. *Segner.* Sorta di dispensa dalla legge, concessione, permissione, e vale anche Perdono. *Indult; pardon général.*

INDUMÈNTO, s. m. Voce Lat. T. de' Curiali. Vestito, veste. *Habillement.*

INDURÀBILE, add. d' ogni g. Atto a indurire. *Qui ſe durcit facilement.*

INDURAMÈNTO, s. m. L' indurare, assodamento. L' *aſſurer de durcir on de s' endurcir.* §. Indurimento di cuore, vale Ostinazione. *Endurciſſement de cœur.*

INDURÀRE, v. a. Far duro, e sodo. *Durcir; endurcir; rendre dur.* §. Indurare, v. n. e Indurarsi, n. p. Divenir duro. *Durcir; ſe durcir; ou s' endurcir.* §. Per metaf Divenir intrattabile, inesorabile, ostinato. *S' endurcir; devenir intraitable; inexorable; s' obſtiner; ſe roidir.* §. Per Inasprire. Rinforzare. Incrudelire. V.

INDURATÌSSIMO, MA, add. *Targ.* Superl. d' Indurato. *Très-endurci.*

INDURÀTO, TA, add. Da indurare. *Endurci, &c.*

INDURÌRE, V. Indurare. §. Per Ostinarsi. *S' endurcir; s' obſtiner, &c.*

INDURÌTO, TA, add. Da indurire. *Endurci, &c.*

INDURRE, v. a. Muovere a fare. *Induire; perſuader; pouſſer; engager; entreprendre; porter à faire quelque choſe.* Indurre alcuno a far qualche cosa. *Gagner quelque choſe ſur quelqu' un.* Indurre a mal fare. *Subſonner.* Indurre a tumulto. *Soulever.* Indurre stitichezza. *Reſſerrer le ventre; conſtiper.* Indurre per forza. *Contraindre; forcer.* §. Indurſi, n. p. Piegarsi, muoversi a far checchessia. *Se plier à; ſe réſoudre; ſe déterminer.* §. Indurre per Introdurre. V. §. Per Addurre, Apportare. V.

INDUSTRE, add. d' ogni g. Industrioso. V.

INDÙSTRIA, s. f. Diligenza ingegnosa. *Induſtrie; dexterité; adreſſe; ſubtilité; ſavoir faire.* §. Dicesi anche Industria per esercizio, e per arte; onde mancare, o crescere l' industria in un luogo, vale Mancarvi, o crescervi gli esercizj, e l' arti. *Induſtrie; art.*

INDUSTRIARSI, n. p. Ingegnarsi. *Mettre toute ſon induſtrie; faire de ſon mieux.*

* INDUSTRIÒ, add. V. Industrioso.

INDUSTRIOSAMENTE, avv. Con industria. *Induſtrieuſement; avec art; avec induſtrie.*

INDUSTRIÒSO, SA, add. Che ha industria, ingegnoso. *Induſtrieux; adroit, qui a de l' adreſſe, de la dexterité, de l' induſtrie; qui eſt fait avec art.*

INDUTTÌVO, VA, add. Inducente. V.

INDUTTÒRE, s. m. Inducitore. V.

INDUTTRÌCE, s. f. Inducitrice. V.

INDUZIÒNE, s. f. Inducimento. V. ¶. Per Una specie d' argomento, con cui si prova una proposizione per via dell' enumerazione di varie cose. *Induction.*

INEBBIÀTO, TA, add. *Pallav.* Che anche scrivesi Innebbiato, Annebbiato. V.

* INEBBRIAMÈNTO. V. Ebbrezza. §. Per metaf. Allegrezza, o Gioia. V.

* INEBBRIÀNZA. V. Ebbrezza.

INEBBRIÀRE, INEBBRIÀTO, V. Innebbriare, Innebbriato.

INEBBRIAZIÒNE, } V. Ebrietà, Ubbriachezza.
* INEBREZZA, }

INEBBRIÀRE, INEBRIÀTO. V. Inebbriare, Innebbriato.

INECCITÀBILE, add. d' ogni g. Da non potersi risvegliare; onde sonno inecitabile, vale Sonno eterno, sonno da cui altri non può esser risvolto. *Sommeil éternel; ſommeil dont on ne peut être tiré.*

INECLISSÀTO, TA, add. *Sannazz.* Lo stesso che Eclissato. *Eclipſé.*

INÈDIA, s. f. *Segner.* Astinenza continua da cibo, e bevanda, il non mangiare. *Diète; abſtinence de toute ſorte de viandes.*

INÈDITO, TA, add. *Gori, ec.* Che non è stato stampato. *Qui n' a pas encore été imprimé.*

INEFFABÌLE, add. d' ogni g. Inenarrabile. *Ineffable; inexprimable; qui ne peut être exprimé par aucunes paroles; inenarrable.*

INEFFABILÌSSIMO, MA, add. Superl. d' ineffabile. *Très ineffable, &c.*

INEFFARILITÀ, INEFFARILITÀDE, INEFFABILITÀTE, s. f. Astratto d' ineffabile. *Ineffabilité.*

INEFFABILMENTE, avv. Indicibilmente. D' una *manière inexprimable, ineffable.*

INEFFEMINITO, TA, *Cr. N.* Effeminato. *Efféminé.*

INEFFICÀCE, add. d' ogni g. Non efficace. *Inefficace; qui n' a point de vertu; qui ne produit point ſon effet.*

INEFFICÀCIA, s. f. Contrario d' efficacia. *Inefficacité; manque d' efficacité.*

INEGUAGLIANZA. V. Inegualità.

INEGUÀLE, add. d' ogni g. Disuguale. *Inégal; qui n' eſt point égal; informe; rude; raboteux.*

INEGUALITÀ, INEGUALITÀDE, INEGUALITÀTE, s. f. Astratto d' ineguale. *Inegalité; défaut d' égalité; rudeſſe.*

INEGUALMENTE, avv. Disugualmente. *Inégalement.*

INELEGANTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Inornato, incolto, che non è elegante. *Qui n' a point de grace; qui n' eſt point élegant; qui eſt ſec, pauvre; peu, ou point orné.*

INELIGIBILE, add. d' ogni g. *Segner.* Da non leggersi, da non poter essere eletto. *Ineligible; qui ne peut être élu.*

INELUTTÀBILE, add. d' ogni g. *Cr. N.* Invincibile, inevitabile. *Inévitable; inſurmontable.*

INEMENDÀBILE, add. d' ogni gen. Incorrigibile. *Incorrigible.*

INEMENDÀTO, TA, add. *Bemb.* Non emendato, incorretto. *Qui n' eſt point corrigé.*

INENARRÀBILE, add. d' ogni g. Da non potersi narrare. *Inenarrable; qui ne peut être raconté.* V. Ineffabile.

INENTRO, avv. Verso il didentro, contrario di infuora. *En dedans.*

INEQUÀLE. V. Ineguale.

INEQUALITÀ, INEQUALITÀDE, INEQUALITÀTE, s. f. Astratto d' inequale. *Inégalité.*

INEQUIVALENTE, add. d' ogni g. *Segner.* Non equivalente, ineguale nel valore. *Qui n' eſt pas égal en valeur; qui ne vaut pas autant.*

INERBÀRE, v. a. Coprir d' erba. *Couvrir d' herbes.*

INERENTE, add. d' ogni g. *Segner.* Attaccato, impresso. *Inhérent; attaché; joint inſéparablement.*

INERENZA, s. f. Astratto d' inerente, attaccamento. *Inhérence, liaiſon; adheſion; jonction; union.*

INERÌRE, v. n. *Magal.* Rimanere impresso, essere attaccato. *Reſter gravé, attaché; s' imprimer.*

INERME, add. d' ogni g. Senz' arme, disarmato. *Déſarmé; qui n' a point d' armes; qui eſt ſans défenſe.*

INERPICARSI, e INNERPICARSI, n. p. Salire aggrappandosi colle mani, e co' piedi, parlandosi di montagne, o balze. *Gravir.* Parlandosi d' alberi, e simili. *Grimper.*

INERTE, add. d' ogni g. Pigro, dappoco, infingardo. *Fainéant; pareſſeux.*

INERUDITO, TA, add. *Segn. ecc.* Senza erudizione, non erudito, impolito, indotto. *Ignorant, qui n' eſt pas inſtruit.*

INÈRZIA, s. f. Dappocaggine, infingardaggine. *Oiſiveté; inaction; pareſſe; fainéantiſe.* ¶. Inerzia *T. Filosofico*, dicesi di quella forza, per cui un cor-

po

po ha la facoltà di rimanersi in uno stato di riposo. *Espece d'inertie.*

INESATTO, TA, add. *Vere dell'uso.* Che non è esatto, che non è ricoſoſo. *Qui n'a point cette pate.*

INESAURÌBILE, add. d'ogni g. *Magal.* Che non ſi può eſaurire, perenne. *Inexariſable ; qui ne ſe peut tarir ; qui ne s'epuiſe point ; intepuiſable.*

INESAUSTO, TA, add. Che non manca, che non vien meno. *Inepuiſable ; qui ne ne peut epuiſer, tarir, mettre à ſec ; extremement abondant.*

INESCAMENTO, ſ. m. L'inescare, e l'eſca ſteſſa. *Appât ; leurre.*

INESCÀRE, v. a. Adeſcare. *Appâter ; allêcher ; attirer ; leurrer.*

INESCÀTO, TA, add. Da inescare, *Appâte ; leurré, &c.* §. Talora vale Che ha eſca. *Garni de ſon appât.*

INESCOGITÀBILE, add. d'ogni gen. Da non poterſi penſare. *Qui ne ne peut penſer, ou imaginer.*

INESCOGITÀTO, TA, add. *Magal.* Non penſato, impenſato. *Impenſé.*

INESEGUÌBILE, add. d'ogni gen. *Segner.* Che non può eſeguirſi, inadempibile. *Qu'on ne peut executer.*

INESERCITÀBILE, add. d'ogni gen. Da non poterſi eſercitare. *Qui ne peut s'exercer.* §. Monte inſerciteabile, vale Aſpro, inacceſſibile. *Rude ; inacceſſible.*

INESERCITÀTO, TA, add. *Salvin.* Contrario d'eſercitato. Non eſercitato, ineſperto, mal pratico. *Ignorant ; qui n'eſt pas exercé ; qui n'a point d'exercice ; qui n'eſt point exercé.*

INFISIGÌBILE, add. d'ogni g. *T. de' Curioſi.* Che non può eſigerſi, difficile a ritrouarſi. *Qui ne peut recouvrer.*

* INESIÒNE, ſ. f. *Segner.* Attacco, attaccamento, inerenza. *Inherence ; adherence, liaiſon ; adhezion ; union.*

INESORÀBILE, add. d'ogni g. Implacabile, che non ſi laſcia vincere da preghi. *Inexorable ; inflexible ; qui ne peut être fléchi ; qui ne peut être touché ; qui ne ſe laiſſe point fléchir.*

INESORÀBILMENTE, avverb. *Volg.* In modo eſorabile. *Inexorablement.*

INESPERIÈNZA, ſ. f. Contrario di eſperienza. *Inexperience ; faute ; manque d'experience ; imprevoir, imprudence ; maladreſſe.*

INESPERTÌSSIMO, MA, add. Superl. d'inesperto. *Tout à fait ſimple ; qui n'eſt point du tout en uſage.*

INESPÈRTO, TA, addietr. Che non ha pratica, *d'experimente ; qui n'a point d'experience ; ſimple ; novice.*

INESPLÌBILE, add. d'ogni g. *Volg. Inuſit.* Che non può eſpiare, inappurabile. *Inexpiable.*

INESPLÈBILE, add. d'ogni g. *Guarin.* Che non può empierſi, inſaziabile. *Inſatiable.*

INESPLEBILÌTA, ſ. f. Mancanza. Affratto d'inesplebile, inſaziabilità. *Inſatiabilité.*

INESPLICÀBILE, add. d'ogni g. Che non ſi può ſpiegare. *Inexpliquable ; qui ne peut être expliqué ; inexplicable.*

INESPLICABILMENTE, avv. Da non poterſi ſpiegare, d'una maniera inexplicabile.

INESPRIMÌBILE, add. d'ogni g. *Vece dell'uſo.* Che non può eſprimerſi. *Inexprimable.*

INESPUGNÀBILE, add. d'ogni gen. Che non ſi può eſpugnare. *Inexpugnable ; imprenable ; inattaquable, qui ne peut être forcé, pris d'aſſaut.*

INESSICCÀBILE, add. d'ogni g. *T. d'Idr. Chimb.* Infaribile, perenne, che non ſi può ſeccare. *Inexhauſtible ; qui ne ſe peut tarir.*

INESTIMÀBILE, addietr. d'ogni gen. Da non ſi poter eſtimare. *Inestimable ; qui eſt ſans prix, qui n'a point de prix ; qu'on ne peut aſſez eſtimer, eſtimer.*

INESTIMABILÌSSIMO, MA, add. *Segner.* Superl. inestimabile. *Qui eſt au-deſſus de tout prix, tout-à-fait inestimable.*

INESTIMABILMENTE, avv. In maniera da non poterſi ſtimare. *Sans prix ; au deſſus de tout prix.*

* INESTIMÀTO, TA, add. Di cui non ſi è fatto ſtima. *Qui n'a pas été eſtimé, prisé.*

INESTINGUÌBILE, add. d'ogni g. Da non poterſi eſtinguere. *Inextinguable, qui ne peut s'eteindre.*

INESTINGUIBILÌSSIMO, MA, add. Superl. d'inestinguibile. *Qui ne peut s'eteindre d'aucune façon ; qui eſt abſolument inextinguible.*

INESTINGUIBILMENTE, avv. Senza poterſi eſtinguere. *Sans ſe pouvoir eteindre.*

* INESTIRPÀBILE, add. d'ogni g. Che non può ſtirparſi. *Qui ne peut pas ſe detruire, s'extirper, s'abolir.*

INESTRÌCABILE, } add. d'ogni g. Da non ſi
INESTRIGÀBILE, } poter ſtrigare. *Qui ne ſe peut démeler, ou débrouiller ; incarticable, qui ne peut être demeſé.*

INESTRICABILMENTE, avv. *Varch. Pallav.* In modo inestricabile. *D'une maniére inextricable, très-embrouillée.*

INESTRICÀTO, TA, add. *Alam.* Non diſbrigato. *Embarraſſé ; embrouillé.*

* INETERNÀRE, v. a. Fare eterno. *Eterniſer ; perpetuer.*

† INESTICHÌTO, TA, add. Diventato interno cotico, intaccato da febbre etica. *Etique ; qui a la fièvre etique.*

INETTAMENTE, avv. *Ar. ec.* Con inettezza, diſadattamente. *Sottement ; ridiculement ; mal-à-propos ; de mauvaiſe grace.*

INETTÌSSIMO, MA, add. Sup. d'inetto. *Très-inepte, &c.*

INETTITÙDINE, ſ. f. Affratto d'inetto, contrario d'attitudine. *Incapacité ; incapacité, inhabileté, défaut d'aptitude, d'habileté, de ſcience.*

INETTO, TA, add. Che non ha abilità, non atto. *Inepte ; mal habile ; qui n'a point d'aptitude.* §. Per Sciocco, ſcelerato, ſciacco. *Ineptes ; imprudent ; abſurde ; fat ; malhonnête ; mal-adroit.*

INEVITÀBILE, add. d'ogni g. Da non poterſi evitare, ſfuggire, o ſcampare. *Inevitable, qui ne ſe peut éviter.*

INEVITABILMENTE, avv. *Segner.* In maniera inevitabile. *Inevitablement ; neceſſairement, ſans qu'on puiſſe l'éviter.*

INEZIA, ſ. f. Sciocchezza, ſproposito. *Inepties, abſurdité, ſottiſe ; impertinence ; pueriliſé ridicule ; baliverne, vetille, billevéſée ; badinerie ; coquecigrue.*

INFACCENDÀTO, TA, add. Affaccendato. *Affairé ; beaucoup occupé.*

INFACÈTO, TA, add. *Cattel.* Contrario di facetto. Freddo, alto arto, ſenza ornamento. *Froid, aride, ſec, maigre.* Unito, intacetto. *Mauvais plaiſant, maussade, bouffon.*

† INFACONDO, DA, add. *Segner.* Non fac ondo, privo di favondia. *Privé, inſatiable, ſans art.*

INFALLONÀTO, TA, add. *Lalli.* Lo ſteſſo che Infaldato. V.

† INFAGOTTARSI, v. n. Rannicchiarſi a guiſa di fagotto. *S'emmitonner, ſe mettre en ſac.*

INFALLANTE, e INFALLANTEMENTE, avv. Voci baſſe. V. Infallibilmente.

INFALLIBILE, add. d'ogni g. Che non fal ſce, che è infallibile, *qui eſt certain & infaillible ; qui ne peut ſe tromper, ni tromper.*

INFALLIBILITÀ, ſ. f. *Segner.* Affratto d'infallibile, infallibilità. *Infaillibilité.*

INFALLIBILISSIMAMENTE, avv. *Segner.* Superl. d'infallibilmente. *Très-infailliblement.*

INFALLIBILITÀ, ſ. f. Femm. Infallibile. V

INFALLIBILMENTE, avv. Senza fallo. *Infailliblement, ſans manquer, ſans faute, ſûrement, ſans doute.*

INFAMAMENTO, ſ. m. Infamia. *Diffamation, infamie ; acte d'infamie.* V. Infamia.

INFAMARE, v. at. Dar cattiva fama. *Diffamer ; deshonorer, calomnier, deshonorer, noircir la réputation, perdre de réputation.*

INFAMÀTO, TA, add. Da infamare. *Diffamé.* § Infamato, T. del Biſogno. Diceſi del Luogo, e del ſuo veggono le parti vergognoſe. *Puiné.*

INFAMATORE, ſ. m. Che dà infamia, che infama. *Diffamateur ; calomniateur ; médiſant ; celui qui diffame, qui tâche de reputation.*

INFAMATÒRIO, RIA, add. Che reca infamia. *Diffamatoire, diffamant ; qui amene, qui porte infamie.*

INFAMATRICE, ſ. f. Femm. d'infamatore. *Celle qui diffame, qui decrie, médiſante.*

INFAMAZIÒNE, V. Infamamento.

INFÀME, add. d'ogni g. Di mala fama, e vituperoſo. *Infame ; deteſté, perdu de reputation, diffame ; acte, diſcours par leſquels on perd ſa réputation, par lequel on ſe rend infame, lâche ; vilain.*

INFAMEMENTE, avv. *Segner.* e Cr. in Infamemente. In modo infame, con infamia. *D'une maniére infame, ignominieuſe, deshonnête.*

INFAMÌA, }
INFAMITÀ, } ſ. f. Affratto d'infame, carattere infame. *Infamie ; deshonneur ; infamation, note d'infamie ; opprobre ; ignominie.*

* INFAMIGLIÀRSI, o. p. Accaſarſi, far famiglia. *Faire ſa maiſon.*

* INFAMIRE, v. n. Divenir famelico. *Devenir famelique.*

INFAMISSIMAMENTE, avv. Superl. d'infamemente. *D'une maniére très infame.*

INFAMISSIMO, MA, add. Sup. d'infame. *Très-infame, &c.*

† INFAMITÀ, ſ. f. V. Infamia.

† INFANCIULLÌRE, v. n. Farſi fanciullo, dire in bambinaggini. *Se donner aux puérilités ; faire des ſottiſes d'un enfant ; faire des gaillardiſes.*

INFANDO, DA, add. *Nolando.* Esecrabile, esecrantabile, horrible ; *qu'on ne peut dire, ni raconter ſans donner, ou ſans bâiller.*

INFANGÀRE, v. a. Brattar di fango. Cr. ter ; rempir de crotte. §. Infangarſi, n. p. Se cr. ter, s'embourber. §. Infangarſi, per metaf. vale Macchiarſi, Brattarſi. V.

INFANGÀTO, TA, add. Da infangare. *Crotté, &c.*

INFANTARE, V. Partorire. §. Alle volte ſi preſo per Concepire. V.

INFANTASTICHÌRE, v. n. Divenir fantaſtico. *Devenir fantaſque, ou viſionnaire.*

† INFANTÀTA, Aggiunto di donna nel puerperio. *Femme en couche ; accouchée.*

INFANTE, ſ. m. Bambino. *Enfant.* §. Per Soldato a piedi, vnce di poco uſo. V. Fante. §. Infante è anche Titolo, che ſi dà a' figliuoli Secondogeniti de' Re di Spagna, e del Portogallo. *Infant.*

† INFANTERÌA, ſ. f. Fanteria, ſoldateſca a piedi. *Infanterie, gens de pied ; ſoldats.*

INFANTICÌDA, ſ. m. e f. T. de' *Legiſti.* Uccidiore dello Infante. *Celui, ou celle qui commet le crime d'infanticide.*

INFANTICÌDIO, ſ. m. T. de' *Legiſti.* Uccidiore de lo Infante. *Infanticide.*

INFANTILE, add. d'ogni g. D'infante. *Enfantin.*

INFANTILITÀ, }
INFANTILITÀDE, }
INFANTILITÀTE, }
INFÀNZIA, } ſ. f. La prima età dell'uomo. *Enfance.* §. Infinzia, per vale Cominciamento. *Enfance ; principe.* Non averano ardire a far male ocn l'infanzia de' Magiſtrati.

INFANZÀTO, TA, add. Aggiunto di piaga, ſimile a coſa ſimile, che incrudelita ſia d'acquiſta di calore tra ſi, e fermazzo. *Livide.*

INFARCIRE, v. a. *Cr. N.* Riempire, metter dentr pe empiendo. *Farcir ; mettre, fourrer dedans pour remplir.*

INFARCITO, TA, add *Salvin.* Zeppo ſenz' ordine, ſfrazo alla rinfuſa. *Farci ; rempli.*

INFARDARE, v. a. Imbrattar con farda, o ſtacciume, ſpo ciare ſimile, e ſi adopera, oltre al ſcorm. attivo, anche in ſignif. n. p. *Faire uſage de la farde, ſe crachiner, des ordures.* §. Per ſimil, vale Imbrattare, Imbrattare. V. §. Per metaf. Imbrattarſi di peccati carnali. *Se ſouiller de pêchés d'incontinence.* §. Pare per metaf. vale Mcſcolarſi, Impacciarſi. V.

INFARDÀTO, TA, add. Da infardare. *Sali, &c.*

INFARFARÀTO, TA, add. Che ha farfara. *Qui porte un catarre.*

INFARFALLÀTO, TA, add. T. de' *Naturaliſti.* Fatto farfalla, cangiato in farfalla. *Changé en papillon.*

INFARINÀRE, v. a. Aſperger di farina. *Enfariner, ſaupoudrer de farine.*

INFARINÀTO, TA, add. Aſperſo di farina. *Enfariné.* § Si dice ancora di chi ha cognizione di checchesia ma ſcarſamente. *Qui eſt ſoſarine, qui a une legere teinture de, pour que cela ſe ſe.*

† INFARINATUCCÒLO, add. de tin per diſpreg. o. Dottor da dozzina, laccato di mediocre dottrina. *Docteur à ſimple teinture, petit ſophiſte.*

INFARINATÙRA, ſ. f. *Magal.* Superficiale informazione, tintura. *Legere teinture.*

INFASTIDIÀRE, v. n. Aver in faſtidio, venire a noia, recaſi a noja. *Etre degoûté, ennuyé de quelque choſe.*

INFASTIDIMENTO, ſ. m *Segner.* Faſtidio, noia, annoiamento. *Ennui, impatience.*

INFASTIDÌRE, v. a. Recar noia, e faſtidio. *Ennuyer, donner l'ennui, donner ; rompre la tête ; laſſer, importuner, fatiguer.* §. Per Infaſtidirſi. V.

INFASTIDÌTO, TA, add. Da infaſtidire. *Ennuyé, laſſé.*

INFATICÀBILE, add. d'ogni g. Che non ſtanca ſi ec. *Infatigable, qui n'a point de laſſer ; qui ne peut être laſſé.*

INFATICABILITÀ, ſ. f. *Segner.* Affratto d'infaticabile. *Qualité, ou état de celui qui eſt infatigable.*

INFATICABILMENTE, e INFATICABILMENTE, avv. Senza eſſer vinto dalla fatica, senza ſtancarſi. *Infatigablement ; ſans ſe laſſer.*

INFATIÀBILE, INFATIGABILMENTE. V. Infaticabile, infaticabilmente.

INFATUÀRE, v. a. Impazzare, far impazzare, invaſire. *Troubler, ou faire perdre l'eſprit ; tourner la tête, renverſer.*

INFATUÀTO, TA, add. Da impazzare, impazzato. *Infatué, fé, qui a perdu l'eſprit.*

INFAUSTÌSSIMO, MA, add. Superl. d'infauſto. *Très funeſte, &c.*

INFAUSTO, TA, add. Non fauſto, infelice. *Malheureux ; funeſte.*

INFECONDÌSSIMO, MA, add. Superl. d'infecondo. *Très infecond.*

INFECONDITÀ, ſ. f. *Voce dell'uſo.* Affratto d'infecondo, d'infelice. *Infecondité ; ſterilité.*

INFECÒNDO, DA, add. Contrario di fecondo, per le *Infecond ; ſterile, qui ne produit rien, qui ne produit point ; infructueux.*

INFEDÈLE, add. d'ogni g. Non fedele, che non crede la vera fede. *Infidele ; qui n'a pas la vraie foi, qui n'eſt pas dans la Religion Chrétienne.* §. Per Diſleale, che non ſerba fede. *Infidele ; déloyal ; qui ne garde point la foi, traître.* §. Memoria infedele. V. le Labbie. V.

INFEDELÌSSIMO, MA, add. Superl. d'infedele. *Très-infidele, &c.*

† INFEDELITÀ, INFEDELITÀDE, INFEDELITÀTE. V. Infedeltà.

INFEDELMENTE, avverb. Senza fede. *Infidelité ment ; d'une manière infidelle.*

INFEDELTÀ, INFEDELTÀDE, INFEDELTÀTE, s. f. Affratto d'infedele. *Infidelité ; déloyauté, trahison, manque de fidelité.*

INFEDERÀRE, v. a. Mettere il guanciale nella federa. *Mettre la taie à un oreiller.*

INFELÌCE, add. d'ogni g. Non felice, mifero. *Malheureux ; infortuné ; calamiteux ; malencontreux ; funeste.*

INFELICEMENTE, avv. Non felicemente. *Malheureusement ; funestement ; par malheur.*

INFELICISSIMAMENTE, avv. *Superl.* Superl. d' infelicemente. *Très-malheureusement.*

INFELICISSIMO, MA, add. Sup. d'infelice. *Très-malheureux.*

INFELICITÀ, INFELICITÀDE, INFELICITÀTE, s. f. Affratto d'infelice, contrario di felicità. *Malheur ; infortune ; disgrace ; calamité ; misère.*

INFELLONÌRE, v. n. D.venir fellone, incrudelire. *Devenir cruel & féroce.*

INFELLONÌTO, TA, add. Da infellonire. *Devenu cruel.*

INFEMMINÌRE, v. a. Effemminare, far divenir di coftumi, e di animo fimile a femmina. *Efféminer ; énerver, amollir ; rendre lâche ; faible comme une femme.* §. Infemminirfi, v. n. e Infemminirfi, n. p. Divenir effeminato. *S'efféminer.*

INFEMMINITO, TA, *Salvin.* add. Da infemminire. Effeminato. *Efféminé, &c.*

INFERIGNO, f. m. Aggiunto di pane fatto di farina, mefcolata con ifiaccinatura, o crufchello. *Pain de gruau ; gros pain bis.*

INFERIORE, add. d'ogni gen. Più baffo. *Inférieur ; qui eft placé au-deffous.* §. Per metaf. vale Men degno, di minor pregio. *Inférieur ; au-deffous de lui ; qui eft fubordonné, fujet ; qui dépend ; dépendant.*

INFERIORITÀ, f. f. *Segner. Salvin.* Affratto d' inferiore. *Infériorité.*

INFERIRE, v. a. Voler dire, fignificare, conchiudere. *Inférer ; tirer une conféquence ; conjecturer ; conclure.* §. Ter arrecare, portare. *Apporter ; porter.*

INFERÌTO, TA, add. Da inferire. *Inféré.*

INFERMAMENTE, avv. Debolmente, fiaccamente. *Foiblement.*

INFERMÀRE, o INFERMARSI, v. n. Divenir infermo, ammalare. *Tomber malade ; s'aliter.*

INFERMÀTO, TA, add. Da infermare, ammalato. *Malade ; infirme ; qui s'eft alité.*

INFERMERÌA, f. f. Luogo ne' Conventi, dove fi curano gl' infermi. *Infirmerie.* §. Per Univerfale influenza d' infermità. *Contagion.* §. Per Infermità fempliceniente. *Maladie ; infirmité.*

INFERMÌCCIO, CIA, add. Alquanto infermo, malaticcio. *Maladif ; infirme ; mal-fain ; valetudinaire.*

INFERMIÈRE, RA, add. *Buon. fior.* Che ha cura degli infermi. *Infirmier ; infirmière ; celui, ou celle qui a foin des malades dans une Communauté.*

† INFERMISSIMO, MA, add. fup. d' infermo. *Très-malade.*

INFERMITÀ, INFERMITÀDE, INFERMITÀTE, f. f. Affratto d' infermo, malattia. *Maladie ; infirmité ; indifpofition.*

INFERMO, f. m. V. Ammalato. §. Aggiunto di luogo, o fimili, vale Atto a indurre infermità. *Lieu mal-fain.*

INFERMÙCCIO. V. Infermiccio.

INFERNÀCCIO, f. m. Pegg. d' inferno. *Le profond des abîmes ; le plus profond de l' enfer ; le fond de l' enfer.*

INFERNÀLE, add. d' ogni g. D' inferno. *Infernal ; qui appartient à l' enfer.* §. In forza di fuftantivo, vale Abitatore d' inferno. *Damné.*

INFERNIÒCARE, v. a. Abbruciare con gran fuoco, appicciar fuoco ineftinguibile, accender fuoco d' inferno. *Allumer un feu d'enfer, un grand feu.*

INFERNO, f. m. Luogo dove fono rilegati i ribelli di Dio. *Enfer.* §. Per fimil. Luogo pieno di travagli. *Enfer ; lieu où l' on eft extrêmement incommodé.* §. Si dice anche, Un luogo fotterra appiè nello ftrettoio dell' olio. *Égout qui eft fous le preffoir à huile.*

INFERNO, NA, add. V. Infernale.

INFEROCÌRE, v. n. Divenir feroce. *Devenir féroce, ou farouche.*

INFEROCÌTO, TA, add. Da inferocire. *Devenu féroce.*

INFERRÀRE, e INFERRÌARE, Incatenare. V.

INFERRÀTA, e INFERRIÀTA, f. f. Graticola di ferro, che fi mette alle fineftre. *Grille de fer ; treillis de cyfelles ; treillis.*

INFERRÀTO, e INFERRIÀTO, Incatenato. V.

INFERRIÀTA, INFERRIÀTO. V. Inferrata, Inferrato.

• INFERTÀ, INFERTÀDE, INFERTÀTE, f. f. V. Infermità.

INFÉRTILE, add. d' ogni g. Contrario di fertile, infecondo. *Infertile ; ftérile.* V. Infecondo.

† INFERVORATAMENTE, avv. Con fervore, in modo infervorato. Fervorofamente. V.

INFERVORÀRE, e INFERVORÌRE, v. a. Dare altrui fervore. *Exciter ; donner de la ferveur.* §.

Infervorarfi, n. p. Prender fervore. *S' échauffer ; être plein de ferveur.*

† INFERVORAMENTO, f. m. Eccitamento a fervore. *Fervent.*

INFERVORÀTO, e INFERVORÌTO, TA, add. da' loro verbi, Pieo di fervore, d' affetto. *Rempli de ferveur ; excité ; enflammé.*

INFERVORÌRE, e INFERVORÌTO. V. Infervorare, Infervorato.

INFERZÀTO, TA, add. Fatto a modo di ferza. *Fait comme un fouet.*

INFESTAGIÒNE, f. f. Infeftamento. *Trouble ; dégât ; ravage ; l' action d' infefter.*

INFESTAMENTE, avverb. Con maniera infefta, con infeftagione, faftidiofamente, importunamente, molefta mente. *Importunément ; ennuyeufement ; avec hoftilité.*

INFESTAMENTO, f. m. L' infeftare, molefta, importunità. *Trouble ; dégât ; ravage ; embarras ; inquiétude ; tourment ; chagrin ; vexation.*

INFESTANTE, add. d' ogni g. Che infefta. *Qui fatigue ; qui vexe ; qui infefte.*

INFESTÀRE, v. att. Importunare, nojare con richieffe importune, infaftidire, moleftare. *Importuner ; ennuyer par des demandes ; inquiéter.* §. Per Travagliare, tribolare, molestare. *Infefter ; incommoder ; tourmenter ; inquiéter ; vexer ; faire du dégât.*

INFESTÀTO, TA, add. Da infeftare. *Tourmenté ; vexé ; trouble, &c.*

INFESTATÒRE, f. m. Che infefta. *Importun ; qui tourmente ; qui trouble ; qui ravage.*

INFESTAZIÒNE. V. Infeftagione.

INFESTÈVOLE, add. d' ogni g. Che perturba, fa zievole, importuno, contrario. *Fâcheux ; ennuyeux ; incommode ; importun.*

INFESTISSIMAMENTE, avv. Sup. d' infeftamente. *Très-importunément, &c.*

INFESTISSIMO, MA, add. Sup. d' infefto. *Très-importun ; très-ennuyeux, &c.*

INFESTO, TA, add. Importuno, contrario, nimico. *Importun ; ennuyeux ; fatigant ; incommode.*

INFESTÙTO, f. m. Infermità, o attraimento di nervi con un poco d' enfiamento, che vieoe a' cavalli. *Ténébure.*

† INFETTAMENTO, f. m. Macchia, corruzione, in'ezione, bruttura. *Souillure ; contamination ; falfifure.*

INFETTÀRE, v. a. Guaftare, corrompere. *Infecter ; gâter ; corrompre par communication.*

INFETTÀTO, TA, add. Da infettare. *Infecté, &c.*

INFETTATÒRE, f. m. Che infetta. *Corrupteur ; qui infecte ; qui gâte.*

INFETTATRÌCE, v. f. *Cr. N.* Che infetta. *Celle qui infecte, qui gâte ; corruptrice.*

INFETTISSIMO, MA, add. *Cr. N.* Sup. d'infetto. *Très-infecté ; très-corrompu.*

INFETTÌVO, IVA, add. Che ha potenza d' infettare. *Qui infecte ; qui corrompt.*

INFETTO, TA, add. Infettato, compreto da infermità, da corruzione, maculato, guafto. *Infect ; puant ; gâté ; corrompu ; qui eft infecté, qui infecte ; corrupteur.*

INFEUDÀRE, v. a. T. *de' Legifl.* Dare in feudo, conftituire in condizione di feudo. *Inféoder.*

INFEUDÀTO, TA, T. *de' Legifl.* add. Da infeudare. *Inféodé.*

INFEUDAZIÒNE, f. f. T. *de' Legifl.* La determinazione, che fa il Principe intorno al feudo, ta'e dichiarandolo. *Inféodation.*

INFEZIÒNE, f. f. Affratto d' infetto, corruzione, contagione. *Infection ; corruption ; contagion ; grande puanteur.*

INFIACCHÌMENTO, f. m. *Paltav.* Indebolimento, infermamento. *Affoibliffement.*

INFIACCHÌRE, v. a. Render fiacco. *Affoiblir ; énerver ; rendre foible, ou débile.* §. Infiacchire, v. n. e Infiacchirfi, n. p. Divenir fiacco. *S'affoiblir ; devenir foible.*

INFIAMMÀBILE, add. d' ogni g. *Voce dell' ufo.* Che può infiammarfi, accendibile. *Inflammable.*

† INFIAMMABILITÀ, f.f. Affratto d' infiammabile. *Inflammation.*

INFIAMMAGIÒNE, f. f. Infiammazione. *Inflammation ; embrâfement.* §. Per Quel roffore, che apparifce nelle parti del corpo per foverchio calore. *Inflammation.*

INFIAMMAMENTO. V. Infiammazione.

INFIAMMANTE, add. d' ogni g. *Alam. cit.* Che ha color di fiamma. *Qui eft couleur de feu.*

INFIAMMÀRE, v.a. Accendere, appiccare fiamma a checchefia. *Enflammer ; allumer ; embrafer ; mettre en feu.* §. Infiammare, v. n. e Infiammarfi, n. p. Accendeifi. *S' enflammer ; s' allumer.* §. Per metaf. Eccitare, rifvegliare qualfivoglia affetto, o paffion d' animo. *Enflammer ; échauffer ; exciter, remuer quelque paffion.* §. Per Date fplendore, o lume, illuminare. *Éclairer.* §. Per Rifcaldare. V.

INFIAMMATAMENTE, avv. Con ardore. *Ardemment ; avec ardeur.*

INFIAMMATELLO, LA, add. *Chiabr.* Dim. d' infiammato, detto per vezzi. *Un peu enflammé.*

INFIAMMATÌVO, VA, add. Che infiamma. *Inflammatoire ; qui enflamme ; qui cauſe de l' inflammation.*

INFIAMMÀTO, TA, add. Da infiammare. *Enflammé ; allumé, &c.*

† INFIAMMATÒRIO, RIA, add. Spettante ad infiammazione. *Inflammatoire.*

INFIAMMATRÌCE, f. f. Che infiamma. *Qui enflamme ; qui embrafe.*

INFIAMMAZIÒNE, f. f. Accendimento di fiamma, ardore. *Inflammation.* V. Infiammagione.

INFIASCÀRE, v. a. Mettere il vino, o altro liquore nel fiafco. *Mettre dans des bouteilles.*

INFIASCÀTO, TA, add. Da infiafcare. *Mis dans des bouteilles.*

INFIÀTO, TA, add. Gonfio. *Enflé ; gonflé ; bouffi.* §. Per Infuperbito, Invanito. V.

INFÌCERE, v. a. Voc. Lat. Infettare, imbrattare. *Salir ; infecter ; fouiller.*

INFIDAMENTE, avverb. Infedelmente, fenza fede. *Infidellement.*

INFIDELITÀ, INFIDELITÀDE, INFIDELITÀTE, V. Infedeltà.

INFÌDO, DA, add. V. Infedele.

INFIEBOLÌRE, INFIEBOLÌTO. V. Indebolire, Indebolito.

INFIELÀRE, v. a. Amareggiare di fiele. *Rendre amer comme du fiel.*

INFIEVOLIMENTO, f. m. *Salvin.* Lo infievolire, indebolimento, innacchimento. *Affoibliffement.*

INFIEVOLÌRE, INFIEVOLÌRE, } V. Indebolire.

INFIEVOLÌTO, TA, add. Indebolito. V.

INFÌGGERE, v. act. *Segn. gov.* Figger dentro, ficcare, conficcare. *Clouer ; ficher ; planter ; enfoncer.*

INFIGNERE, v. n. e comunemente alla maniera del n. p. Far viffa di checchefia. *Feindre ; diffimuler ; fe travefiir ; fe déguifer ; contrefaire.*

INFIGNÈVOLE, e INFINGÈVOLE, add. d' ogai g. Che infigne. *Feint ; diffimulé.*

INFIGNIMÈNTO, e INFINGIMÈNTO, f. m. Fingimento, diffimulazione. *Feinte ; diffimulation.*

INFIGNITÒRE, e INFINGITÒRE, f. m. Uomo doppio, non fincero, fimulatore. *Qui feint, qui diffimule.*

• INFIGNITÙDINE, e INFINGITÙDINE. V. Infignimento.

INFIGURÀBILE, add. d' ogni g. Che non può figurarfi. *Qu' on ne pauroit figurer.*

INFIGURÀTO, TA, add. *Salvin.* Che ha prefo figura. *Qui a pris une figure.*

INFILACAPPI, f. m. Ago d' argento, o altro metallo fatto a guifa di lamnetta fiacciata, con cui le donne infilano i cappi, o naftri ne' cappelli per adornargli. *Aiguille de tête.*

INFILÀRE, v. a. Paffar un filo nel foro d' un ago, d' una perla, o fimile. *Enfiler.* §. Infilar le pentole, e Infilare affolutam. vale Faltire. *Faillir ; faire banqueroute ; manquer.* §. Infilar gli aghi al bujo. *Perr.* vale Operar a cafaccio, andar con la teita nel facco. *Agir à l' aveugle ente, en étourdi.*

INFILÀTO, TA, add. Da infilare. *Enfilé.*

INFILZARE, v. a. Forare checchefia, facendolo rimanere nella cofa, che fora, o infilza. *Enfiler.* §. Neutr. paff. Infilzarfi. *Se percer foi même.* §. Infilzare efempi, parole, e fimili, dicefi fig. di chi favellando dice molte cofe. *Enfiler un difcours ; entaffer exemple fur exemple, &c.* §. Infilzarfi da fe, vale Incorrere difavvedutamente da fe medefimo nell' infidie dell' avverfario. *Donner dans le panneau, dans le piège.*

INFILZÀTA, f. f. *Magal.* Serie di più cofe infilzate una nell' altra. *Enfilade.*

INFILZÀTO, TA, add. Da infilzare. *Enfilé, &c.*

INFILZATÙRA, f. f. *Salvin.* Trapaffamento di alcuna cofa da banda a banda. *L' action de percer de part en part.*

INFIMAMENTE, avverb. *Cr. in Baffamente.* Abbiettamente, nell' infimo luogo. V. Baffamente.

INFIMO, MA, add. Baffo, ultimo di luogo, e firemo. *Bas ; le plus bas.* §. Per Vile. *Vil ; bas ; de baffe extraction.* §. In forza di f. vale Luogo infimo. *Le plus bas lieu ; la partie inférieure.*

INFINATTANTO, INFINOATTANTO, e INFINTANTO. V. Infinèche.

INFINATTANTOCHÈ, INFINOATTANTOCHÈ, INFINTANTOCHÈ. V. Infinechè.

INFINCHÈ, V. Infinechè. §. Per fin da quando. *Depuis que.*

INFIN DA ORA, avv. Infino ad ora. *D' hors en avant.*

INFÌNE, avv. Alla fine, Finalmente. V. §. Infino. V.

INFINECHÈ, avv. Infinchè, finchè. *Jufqu' à ce que.*

INFINGARDÀCCIO, CIA, add. Pegg. d' infingardo. *Grand pareffeux ; lambin ; calin ; cagnard.*

INFINGARDAGGINE, } f. f. Affratto d' infin-

INFINGARDERÌA, } gardo, lentezza nell' operare. *Pareffe ; cagnardife ; fainéantife.*

INFINGÀRDO, RDA, add. Infingardita, per Infingardo. V.

INFINGARDAMENTE, avverb. *Cr. N.* Pigramente. *Pareffeufement.*

IN-

INFINGARDÌRE, v. a. Far diventare infingardo, *Accagnir ; rendre paresseux.* §. Infingardire, v. n. e infingardirsi, n. p. Diventar infingardo. *Devenir paresseux ; s'accagnir.*

INFINGARDITO, TA, ? add. Da infingardire, INFINGARDO, DA, ? pigro, lento nell' operare. *Paresseux, nonchalant ; fainéant ; calin ; lâche ; cagnard, lambin.* §. Infingardo per Finto, simulato. V.

* INFINGENTEMENTE, avv. Fintamente. V.

INFINGERE, fi ofa nell' att. fignif. e nel fecond. n. p. V. Infingere.

INFINGÈVOLE, INFINGIMENTO, INFINGITÒRE, INFINGITÙDINE, V. Infingevole, Infingimento, ec.

INFINITÀ, INFINITÀDE, INFINITÀTE, f. f. Abratto d'infinito. *Infinite ; qualité de ce qui eſt infini ; un grand nombre.*

INFINITAMENTE, avverb. Senza fine. *Infiniment ; fans fin ; fans meſure ; fans bornes ; extrêmement.*

INFINITESIMÀLE, add. d' uni g. *T. Geometrico.* Aggiunto di calcolo, e di degli infinitamente piccoli. *Infinitéſimal.*

INFINITÌSSIMO, MA, add. *Ret.* Superl. d'infinito. *Qui eſt au delà de l'infini.*

INFINITIVO, ſ. m. T *Grammaticale.* Atto a terminare in infinito. V. Infinito.

INFINITO, ſ. m. *Mater.* Quello, da cui per quanto a cagion di grandezza alcuna coſa ſi ſtragga, vi reſta sempre che torre eſtratte. *L'infini.*

INFINITO, TA, add. Che è ſenza fine. *Infini ; qui eſt ſans bornes ; ſans limites ; qui n'a ni commencement, ni fin.* §. Per Innumerabile. *Infini ; innombrable.* §. Per termine Grammaticale, uſato in forza di ſoſtantivo, denota un modo del verbo, ed è quello, che accenna indeterminatamente, cioè ſenza la diſtinzion di perſone, e di numeri, i caſi in generale, come Amare, temere, ſentire, ec. *Infinitif.* §. In infinito, avv. *A l'infini ; ſans meſure ; ſans fin.*

INFINO, Preposizione terminativa di luogo, di tempo, o d'operazione, che ſi eſprime ordinariamente col terzo caſo, benchè ſe ne trovi ancora con altri caſi. *Juſqu' à.* §. Infino ad ora, poſſo avverb. Per infin da ora. *Dès à préſent.* §. Infino al paſſato. *Juſqu'à préſent ; juſqu'ici.* §. Infino allora, avv. Infino a quel tempo. *Juqu'à ce temps-là ; juſques là.*

INFINOATTANTO, INFINOATTANTOCHÈ, V. Infinochè.

INFINOCCHIÀRE, v. a. Aggirare uno, dandogli ad intendere alcuna coſa. *En faire accroire, en donner à garder, charlataner ; donner de la gibecière.*

INFINOCCHIATÙRA, ſ. f. Lo infinocchiare. *L'action d'en faire accroire, d'en donner à garder.*

INFINOCCHÈ, V. Infinochè.

INFINTA, ſ. f. *Cruſc. in Infanta.* Finzione, dopo ſicura. *Duplicité, diſſimulation.*

INFINTAMENTE, V. Incautamente.

INFINTANTO, INFINTANTOCHÈ, V. Infinochè.

* INFINTIVAMENTE, V. Fintamente.

INFINTO, ſ. m. e INFINTA, ſ. f. Doppiezza, Diſſimulazione, Infinzione.

INFINTÒRE, ſ. m. Fintore. *Simulateur ; diſſimulateur.*

INFINZIÒNE, ? ſ. f. *Deguiſement, duplicité.*

INFIORÀRE, v. a. Mettere fiori ſopra d'eſſechè. *Parſemer de fleurs, couvrir de fleurs.* §. Figur. Abbellire, far bello. *Orner, parer, embellir.* Infiorarſi, n. p. Divenir fiorito, empierſi di fiori. *Fleurir ; ſe couvrir de fleurs.* §. Infiorarſi, *Dimorare.* Infiorarſi di fiori. *Se parer, ſe parer avec des fleurs.* Infiorarſi, per Metterſi ne' noſi. *Se parer, ſe vêtir. Se mettre parmi les fleurs.*

INFIORÌRE, V. Infiorare.

INFIRMITÀ, INFIRMITÀDE, INFIRMITÀTE, V. Infermità.

INFIRMO, V. Infermo.

INFISCARE, v. att. Applicare al Fiſco. *Confiſquer.*

INFISSO, ISSA, add. Entro fitto, affiſo. *Enfoncé, planté, fiché dedans.*

INFISTOLIRSI, n. p. Convertirſi in fiſtola. *Devenir en fiſtule.*

INFISTOLITO, TA, add. Da infiſtolire. *Qui a dégénéré en fiſtule, qui a dégénéré en fiſtule.* §. Per ſimilit. ſi dice di qualche uomo, che ha venuto a peſſimo termine. *Gâté, qui a échoué ; qui a mal fini.*

INFIZZARE, V. Infiggere.

INFLAGIÒNE, ſ. f. *Incend.* Enfiagione. V.

INFLAZIÒNE, V. Enfiazione. §. Per Alterigia, Superbia, Confidamento, V.

INFLESSIBILE, add. d'ogni g. Non flettibile, o Pieghevole. *Inflexible, qui ne ſe ploie point à ſe courber à complaire, ſe fouler.*

INFLESSIBILITÀ, ſ. f. *Magaz.* Abratto d'inflettibile. *Inflexibilité ; roideur.*

INFLESSIBILMENTE, avv. Garbatamente, ſenza profanità, ſenza piegare. *Inflexiblement, ſerrement.*

INFLESSIÒNE, ſ. f. *Pallav.* Una delle figure, che formavanſi dai battaglioni degli antichi Romani. *Evolution.* Inflettina di voce, o di vocaboli. *Inflexion.*

INFLETTERE, Piegare. V.

INFLITTO, ITTA, add. *Cavalc.* Dato in gaſtigo, ſtabilito in pena. *Infligé.*

INFLUENTE, add. d'ogni g. Che influiſce. *Qui influe.*

INFLUENZA, e INFLUÈNZIA, ſoſt. f. Abratto d' influente, lo influire, infondimento di ſua qualità in checchè ſia. *Influence.* §. Per quiddità, facoltà, o virtù, che alcuni pretendono s' infonda da' corpi celeſti ne' ſublunari. *Influence.* §. Per Incoramento di coſa fluida. *Fraiſon.* §. Per Andazzo, V.

INFLUÈRE, ? v. a. L' operar de' corpi celeſti. INFLUIRE, ? nuove inferiori. *Influer, communiquer par une vertu ſecrette.*

INFLUITO, TA, Magaz. add. Da influire. *Influé.*

INFLUITRÌCE, v. f. *Segner.* Che influiſce. *Celle qui influe.*

† INFLUSSO, ſ. m. Influenza. V.

INFLUSSO, SSA, add. Da influere. *Influé.*

INFLÙVIO, ſ. m. *Salvin.* Influſſo, Influenza. V.

INFOCAGIÒNE, V. Infocamento.

INFOCAMENTO, e INFUOCAMENTO, ſ. m. Abratto d'infocare, lo infocare, o l'eſſere infocato. *Embraſement ; inflammation.* §. Infocamento, per metaf. Furore, vecmenza. *Ardeur, chaleur, inflammation ; véhemence.*

INFOCÀRE, v. a. Dare, o attaccar fuoco. *Enflammer ; embraſer ; allumer le feu ; mettre dans le feu.* §. Infocarſi, n. p. Divenir di fuoco. *S'enflammer ; s'embraſer.*

INFOCATÌSSIMO, e INFUOCATÌSSIMO, MA, add. Superl. d' infocato. *Très-enflammé.*

INFOCÀTO, e INFUOCÀTO, TA, add. Da infocare. *Enflammé, rempli de feu, brûlant.*

INFOCAZIÒNE, V. Infocamento.

INFOLA, ſ. f. *Cor.* ex *Voc.* La mano di dietro, di cui ſervivanſi i Succenturiati, *Soldats de reſte, dont les Preteurs & les Conſuls ſe ſervoient à Rome.*

INFOLGORÀTO, TA, a. Folgorato. V.

INFOLLÌRE, v. n. Divenir folle. *Devenir fou ; perdre l'eſprit, l'eſſon.* § In ſign. att. Per far diventar folle. *Faire perdre l'eſprit. Faire devenir fou.*

INFONDÈRE, v. a. Mettere checchè ſia dentro a un liquore. *Infuſer ; mettre en infuſion.* §. Infondere, fig. vale Aſſalare, Innaffiare, e talora Entrare. V.

INFONDIMÈNTO, ſ. m. *Cr. in Infanzia.* Lo infondere le ſue qualità in checchè ſia. *Infuſion.*

INFORÀBILE, add. d'ogni gen. *Cr.* V. Che non può forarſi. *Qui ne ſe peut percer, ne percer.*

INFORCÀRE, v. a. Prendere con forca. *Enfourcher, en ſaiſir avec la fourche.* §. Inforcar ſignificano la ſteſſa, e ſignificano inforcare nell' atto di ſtare a cavallo. *Enfourcher, monter, ſe mettre à cheval.* §. Per rappezzare alle ſcarpe. *Ravaler, attacher un talon.*

INFORCATÀRE, n. p. *Salvin.* Farſi forcheta. *Fourcher, ſe fourcher.*

INFORCATÀ V. Forcata.

INFORCATO, TA, add. Da inforcare. *Pris avec la fourche.* §. Cavallo inforcato, vale Cavaletto. *Enfourchée ; mouton.* §. Per Impiccato. *Pendu.*

INFORCATÙRA, V. Forcatura.

INFORMÀBILE, add. d'ogni g. Che informa. *Qui donne la forme.*

INFORMÀRE, v. a. Dar forma. *Informer ; donner la forme ou l'intelligible à un corps.* §. Informarſi, n. p. Pigliar forma. *Prendre forme.* §. Informare, vale anche Dare intera notizia di checchè ſia. *Informer, avertir ; inſtruire, donner avis ; donner des informations.* §. Per Diſporre, render atto. *Diſpoſer ; rendre propre, le rendre.* §. Per Inſegnare, Ammaeſtrare. V. §. Informarſi, n. p. Cercar notizia, *s'informer, s'enquérir.*

* INFORMATÌSSIMO, MA, add. Sup. d'informato. *Très-inſtruit, &c.*

INFORMATÌVO, VA, add. Che dà forma. *Qui donne la forme.* §. Precetto informativo, ſi dice di quello, che dà informazione, e talor anche di checchè ſia. *Inſtructif.* In materia di ſcienze. *Empirique ; verbal.*

INFORMÀTO, TA, add. Da informare. *Informé, inſtruit, averti, &c.* §. Per Educato, Formato, *Formé, modelé, &c.*

INFORMATÒRE, ? ſ. m. Che dà forma. *Qui donne la forme, qui donne la perfection d'un corps.* §. Per Ragguagliatore, Relatore. *Rapporteur, celui qui donne des mémoires.*

INFORMATRÌCE, ſ. f. *Cornel.* Fem. d' informatore, che informa. *Qui informe, &c.* V. Informatore.

INFORMAZIÒNE, e INFORMAGIÒNE, ſ. f. Abratto d' informare, ragguaglio, e notizia, *Inſtruction ; connoiſſance.* §. Per Educazione, V.

INFORMÈ, add. d'ogni g. Senz'alcuna, che non ſia la debita forma. *Informe, qui n'a pas la forme, qui n'a point de forme.* §. Informe, T. *Mimica.* Chiamanſi delle informi quelle, che non appartengono a veruna cagnellazione. *Ecailles informes, ſquaffes, ſpuraſtes.*

INFORMENTÀRE, V. Formentare. §. Fig. Mescolare, V.

INFORMICOLAMÈNTO, ſ. m. Dolore ſimile alle morſicature di molte formiche. *Ebullition de ſang ; demangeaiſon de la peau.*

INFORMICOLÀRE, v. n. Patire, o avere l'informicolamento. *Avoir des ébullitions de ſang.*

* INFORMITÀ, ſ. f. *Cr.* V. Peravanzo, o mancanza di forma. *Imperfection.*

INFORNAPÀNE, ſ. m. *Mater.* Pala da infornare il pane. *Pelle de boulanger.*

INFORNÀRE, v. a. Mettere in forno. *Enfourner.* §. Aver cura allo 'nfornare, prov. che vale Guardarſi a non entrare in mancanza, da quali uno poſſi a ſua poſta riuſcirſene ſenza danno. *Il faut prendre garde aux commencements.* §. All' infarinite il pan ſi fa colore, prov. e vale, Che le occaſioni fanno l'uomo errare. *L'occaſion fait le larron.*

INFORNÀTA, ſ. f. Tanto pane, o altra materia, quanto uno ne può vaſe capire in forno. *Une fournée.* §. Infornata, *Muſic.* Per molte carte di muſica, e cento ſcherzetzom. per riſpetto a chi canta. *Grande quantité de papiers de muſique.*

INFORNÀRE, v. a. Mettere in forno, cioè in dubbio. §. Già, Odi e all'att. anche neu. a. pat. *Mettre en doute.*

INFORTÌRE, e. a. Infiacchire, affievolire. *Affoiblir, donner plus de force.* §. Infortire, v. n. Indebolirſi, inacetirſi. *S'affoiblir.*

INFORTITO, TA, add. Da infortire. *Affoibli, devenu foible.*

* INFORTÙNA. V. Infortunio.

INFORTUNÀRE, v. n. Correr fortuna in mare. *Faire naufrage.*

INFORTUNATAMÈNTE, avv. Con infortunio, disventuratamente. *Malheureuſement ; par malheur.*

INFORTUNATÌSSIMO, MA, add. *Eccl.* Superl. d' infortunato. *Très-malheureux.*

INFORTUNÀTO, TA, add. Infelice. *Infortuné ; malheureux.* § Per Dotore di molta fortuna. *Malheureux qui court du malheur.*

INFORTÙNIO, ſ. m. Accidente, che vi cagiona danno, ma non per mancanza, avvenga fortuna, o diſgrazia. *Accident, infortune, malheur, adverſité ; diſgrace, déconfiture, naufrage.*

* INFORTÙNO, add. V. Infortunato.

INFORZÀRE, v. n. e INFORZÀRSI, n. p. Divenir forte, o ſi dice. *Devenir fort, le mettre, s'aſſeurir.* §. Inforzare v. a. Per affortare, infiacchire, fortificare. *Fortifier ; renforcer.* §. Per Mettere condannagione, o ragione. *Rendre raiſonnable, rendre pour ſon plus juſte.* Attenersi voi di combattere per inforzare il vostro diritto.

INFORZÀTO, f. m. Nome del ſecondo libro del Diſcorſo economico a' tempi di Gio. Battiſta. *Inſtitut.*

INFORZATÌSSIMO, MA, add. Da inforzare, accreſciuto forte. *Affermi, bandagé.* §. Per Forzato, Violento. V.

INFOSCÀTO, TA, add. T. m. Raſſato in, effaſcato, oscurato. *Obſcurci, terni, noirci.*

INFOSSÀRE, v. a. Mettere nella foſſa. *Mettre dans la foſſe.*

INFOSSÀTO, TA, add. Da affoſſare, concavo. *Enfoncé, creux ; concave.*

INFRA, Preposizione, e ſignifica contro, o nel mezzo di una coſa, e nell' altra, e in ſenſo, che ſia, tra, inter. *Entre, parmi ; dans, en.* §. Per Dopo, dopo. §. Infra, andando di qua, ma e modo antiquato. *De ſa en deçà.*

INFRACIDAMÈNTO, e INFRADICIAMÈNTO, ſ. m. La facidare. *Pourriſſure, corruption.*

INFRACIDÀRE, e INFRADICIÀRE, v. n. Putrefarſi. *Se pourrir, ſe corrompre, ſe putrefier.* §. Infracidare, v. a. Far venir putridine, e fracidume. *Pourrir, gâter, corrompre.* Infracidare uno, vale Venirne a faſtidio, torgli il capo. *Impatienter, ennuyer ; fatiguer, laſſer.*

INFRACIDÀTO, e INFRADICIÀTO, TA, add. Da infracidare. *Pourri, gâté ; corrompu.* §. Infracidato, *Mor. S. Greg.* Per vizioſo, col male abituato nelle colpe. *Qui eſt pris dans les vices, dans les péchés.*

INFRACIDATÙRA, e INFRADICIATÙRA, V. Infracidamento.

† INFRACIDÌRE V. Infracidare.

INFRADICIAMÈNTO, V. Infracidamento.

INFRADICIÀRE, V. Infracidare.

INFRADICIÀTO, V. Infracidato.

INFRAGNÀRE, v. a. Ammaccare, e piegare una coſa, tanto ch' ella geta. *Froiſſer ; meurtrir ; comprimer ; ployer.* §. Per Rompere più generalmente. *Rompre ; briſer ; caſſer ; briſer, mettre en pièces.* §. Infragnerſi, n. p. Lo ſteſſo. V. e Lo ſteſſo. *Se rompre ; ſe briſer ; ſe mettre en pièces.*

INFRAMMÈNTO, ſ. m. ? Abratto d' infranto, INFRAMMITÙRA, ſ. f. ? Lo infrangere. *Fracture, rupture ; l'action de rompre, de briſer, de mettre en pièces.*

INFRAGRANTI, avv. *Per dell' uſo.* Sul fatto, in ſul fatto. *En flagrant délit.*

INFRALIMENTO, s. m. *L'infraliire, fralezza, debolezza. Abaissement; affoiblissement; debilitation · diminution de forces; lassitude.*

INFRALIRE, v. n. Indebolirfi, divenir frale, perdere le forze. *S'affoiblir; perdre les forces.* §. Infraliire, v. a. *Red.* Far perder le forze. V. Affraliire.

INFRALÌTO, TA, add. Da infraliire. *Affoibli, &c.*

† INFRAMETTERE, V. Inframmettere.

INFRAMMESSA, f. f. } Intramefla, interpofi-
INFRAMMESSO, f. m. } mento. *Entremife; interpofition.*

INFRAMMETTENTE, add. d'ogni gen. Che inframmette: verbal da inframmettere, frammettere. *Entremettant; médiateur.*

INFRAMMETTENTEMENTE, avv. Con interpofizio-. *Par intervalles.*

INFRAMMÈTTERE, e INFRAMÈTTERE. Intramettere, e fi ufa non che nell'att. fignif. ma anche nel neut. pass. *Entremettre; interpofer; s'entremettre.*

INFRANCESARSI, n. p. *Bemb.* Prendere le maniere franceli. *Prendre les manières françoises.*

INFRANCESCARSI, n. p. Ripetere, ritornare fu una medefima cofa, e più comunemente Rinfrancefcare. *Reperer, redire toujours la même chofe.*

INFRANCIOSÀTO, TA, add. Infetto dal mal francefe. *Verolé.*

INFRÀNGERE, V. Infragnere. §. Infrangerfi, n. p. *Savin.* Frangerfi, romperfi, fpezzarfi. *Se rompre: le briser; fe mettre en pièces.*

INFRANGÌBILE, add. d'ogni g. Da non poterfi frangere. *Qu'on ne fauroit rompre.*

INFRANTO, TA, add. Da infragnere. *Ecaché; écrasé; concaffé; brisé; caffé.*

INFRANTOJÀTA, f. f. Quella quantità d'olive, che s'infrange in una volta. *Quantité d'olives qu'on écache en une feule fois.*

INFRANTOJO, f. m. Luogo, o ftrumento, dove s'infrangon le olive. *Moulin à huile.*

INFRANTÒJO, add. Si dice ad una particolare fpezie d'olivo. *Sorte d'olivier dont les olives ont un noyau plus fuje le à écraser que les autres.*

INFRANTÙRA, V. Infrangimento.

INFRASCAMENTO, f. m. *Tolom.* Spampanazione, Superfluità. V.

INFRASCÀRE, v. a. Coprire, e riempier di frafche. *Couvrir de branches, de feuillages.* §. Per metaf. Avviluppare, Ingalappiare, Infinocchiare. V.

INFRASCATÌSSIMO, MA, add. *Car. Lett.* Superl. d'infrafcato. *Très embarraffé, &c.*

INFRASCÀTO, TA, add. *Car. Lett.* Ingombrato da frafche, e fig. Imbrogliato. *Embrouillé; embarraffé.*

INFRASCRITTO, TA, add. Scritto fotto, appiè fcritto. *Soufcrit; écrit ci-après.*

INFRASCRIVERE, v. a. Scrivere fotto. *Soufcrire; écrire après ou deffous.*

INFRAZIÒNE, f. f. *Accad. Cr.* Frangimento. *Fra-ction; rupture.* §. Fig. vale Trafgredimento d'una legge, violazion d'un trattato, o fimile. *Infraction.*

INFREDDAGIÒNE, f. f. *Cr. in Brezzolone.* Imbeccata, Infreddatura. V.

INFREDDAMENTO, f. m. Freddo; onde offere di forte infreddamento, vale Effere per natura freddo, e rendere, e cagionar freddo. *Etre naturelle ment froid, & donner du froid.*

INFREDDARE, v. n. Propriamente, muoverfi per freddo ftarnito alcun catarro dalla teffa, per lo più con tofta. *S'enrhumer; être enrhumé.* §. Infreddare, v. a. Raffreddare, indurre, o apportar freddo. *Donner du froid.*

INFREDDATÌVO, IVA, add. Che induce freddo. *Refrigeratif; rafraîchiffant.*

INFREDDÀTO, TA, add. Da infreddare. *Enrhumé.*

INFREDDATÙRA, f. f. Affratto d'infreddato, il male di chi è infreddato. *Rhume.* Infreddatura de' cavalli. *Refroidiffement.*

INFREMÈRE, v. n. *Cr. N.* Fremere, fremitare. *Fremir.*

INFRENÀRE, v. a. V. Frenare. §. Fig. vale Contenere. V.

INFRENÀTO, TA, add. Da infrenare. *Bridé.* §. Per metaf. vale Rattenuto. *Retenu; contenu.*

INFRENESÌRE, v. n. *Magal.* Dar in frenefie, infollire. *Devenir frénétique.*

INFRENETICÀTO, TA, add. Frenetico. V.

INFREQUENTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Non frequente, ed anche non frequentato. *Qui n'eft pas ordinaire; qui arrive rarement; & qui n'eft pas fréquenté.*

† INFREQUENZA, e INFREQUÈNTIA, f. f. Contrario di Frequenza, radezza. *Rarete; qualité ou état de ce qui ne fe fait pas fouvent.* Si potrebbe anche dire *Non ufare.*

INFRESCAMENTO, f. m. *Cr. N.* Rinfrefcamento, Rinfrefcata. V.

INFRESCATÒJO, f. m. Rinfrefcatoio, vafo per rinfrefcare. *Vafe où l'on met rafraîchir le vin.*

INFRIGIDANTE, add. d'ogni g. Che infregida, e fi dice propiamente di certo medicamento. *Refroidiffant; refrigeratif.*

INFRIGIDÀRE, v. a. Far divenire frigido, render freddo. *Refroidir; rafraîchir.*

INFRIGIDIRE, v. n. Divenir freddo. *Se refroidir; devenir froid.* §. Talvolta vale Semplicemente Intumidire. V. §. Infrigidire, v. a. Lo ftefio, che Infrigidare. V.

INFRIGNO, IGNA, add. Grinzofo, crefpo. *Ridé.*

INFRONDARSI, n. p. Divenir fronduto. *Pouffer des feuilles; fe couvrir de feuilles; devenir touffu.*

* INFRUENZA. V. Influenza.

INFRUSCÀRE, v. a. *Voc. Dif.* Mefcolare, e confondere talmente le cofe, che in niun modo fi difcerna l'una dall'altra. *Confondre; embrouiller.*

INFRUSCÀTO, TA, add. Ofcuro, confufo, ambiguo. *Obfcur; ambigu; confus; couvert; caché.*

INFRUTTÌFERO. V. Infruttuofo.

INFRUTTUOSAMENTE, avv. Senza frutto. *En fructueufement; fans profit; fans utilité; en vain.*

INFRUTTUÒSO, SA, add. Sterile, che non fa frutto. *Infructueux; qui ne rapporte point de fruit; inutile; qui n'apporte aucune utilité, aucun profit; fuperflu; ftérile; vain.*

* INFUGGÀRE. V. Fugare.

† INFULA, f. f. Ornamento della mitra, che portano in capo i Prelati tra le funzioni pontificali. *Sorte d'ornement de l'Evêque.*

INFULMINÀTO, TA, add. Non fulminato. *Non foudroyé.*

INFUNÀRE, v. a. Legare con fune. *Lier avec des cordes;*

INFUNÀTO, TA, add. Da infunare, legato con fune. *Lie avec des cordes.*

INFUNATÙRA, f. f. *Minuce. Annot.* Legatura fatta con funi. *L'action de lier avec des cordes.*

INFUNDÌBULO, f. m. *Red.* Imbuto. *Entonnoir.* §. Per Similitudine diceli da' Notomifti di Quel feno fra le reni, in cui fi va a raccogliere la materia dell'orina. *Baffinet des reins.*

INFUOCAMENTO, INFUOCÀRE, INFUOCATÌSSIMO, INFUOCÀTO. V. Infocamento, ec.

INFURFANTÌRE, v. n. *Morell.* Imbricconire, darfi al furfante, divenir furfante. V. Imbricconire.

INFURFANTÌTO, TA, add. Da Infurfantire. V.

INFURIÀRE, v. n. e n. pafl. Furiare. *Entrer en furie; tempêter; fe mutiner; s'emporter.*

INFURIATAMÈNTE, avv. Furiofamente, con gran furia. *Furieufement; avec le plus grand emportement.*

INFURIATÌSSIMO, MA, add. Sup. d'infuriato. *Tranfporté de fureur, de colère; furieux comme un démon.*

INFURIATÌVO, VA, add. *Cr. N* Atto a muover la furia. *Qui émeut la colère; qui fait mettre en furie.*

INFURIÀTO, TA, add. Da infuriare. *Furieux; furibond.* V. Furiofo.

* INFURÌRE. V. Infuriare.

INFUSAMENTE, avv. *Lor. Med.* Lo ftefio, che Confufamente, Alla rinfufa. *Confufément; pêle-mêle.*

INFUSERÀTO, TA, add. *Cr. N.* Sparfo d'acqua. *Arrofé.*

INFUSÌBILE, add. d'ogni g. *Magal.* Contrario di Fufile. Che non può fonderfi. *Infufible.*

INFUSIONCÈLLA, f. f. *Red. cons.* Dim. d' infufione, piccola infufione. *Petite infuflon.*

INFUSIÒNE, f. f. Affratto d'infufo, l'infondere. *Infufion; l'action d'infufer.* §. Vale anche Liquore ove fia ftata infufa alcuna cofa. *Infufion.*

INFÙSO, SA, add. Da infondere. *Infus; infufe.* §. Scienza infufa, dicefi di fcienza, che è ftata accordata da Dio. *Science infufe.*

INFUTURÀRSI, n. p. Eftenderfi nel futuro. *Vieillir; fe prolonger.*

INGABBIÀRE, v. a. Mettere in gabbia. *Encager; mettre en cage.* §. Per metaf. Rinchiudere, Rinferrare. V.

INGABBIÀTO, TA, add. Da ingabbiare. *Encagé.*

† INGABELLÀRE, v. a. Porre in gabella, fottoporre a gabella. *Payer la douane, les droits d'entrée, les impôts, la gabelle.*

INGAGGIÀRE, v. n. e INGAGGIARSI, n. p. Convenir con pegno, detto gaggio, e fi dice per lo più di cofe di guerra, e di cavallerìa. *Convenir de quelque chofe en d'autant des gages.* §. Talora vale Soldare. V. §. Ingaggiare a ufura, vale Dare il pegno per la cofa accarrata a ufura. *Engager; mettre en gage.* §. Ingaggiare per Impegnare affolut. *Engager.*

INGAGGIÀTO, TA, add. Da ingaggiare. *Engagé.*

† INGAGLIARDÌA, f. f. Contrario di gagliardìa, ftancamento, fcarfità di forze. *Foibleffe; laffitude; manque de forces.*

INGAGLIARDÌRE, v. n. Divenir gagliardo. *Enforcir; fe renforcer, fe fortifier; devenir plus fort.* §. Ingagliardire, n. p. *Salvin.* vale Lo ftefio. §. Ingagliardire, v. a. Render gagliardo. *Enforcir; renforcer; fortifier; rendre plus fort.*

INGAGLIARDÌTO, TA, add. Da ingagliardire, divenuto gagliardo. *Enforci; renforcé; &c.*

INGALAPPIÀRE, v. att. Prendere al galappio. *Prendre à la trape, ou au trébuchet.*

INGALAPPIÀTO, TA, add. Da ingalappiare. *Pris à la trape, ou au trébuchet.*

INGALLÀRE, v. a. *T. de' Tintori.* Dar la galla alle pannine. *Engaller.*

INGALLÀTA, f. f. *T. de' Tintori.* L'ingallare, il dar la galla a' panni, drappi, e fimili. *Engallage.*

INGALLUZZARSI, n. p. *Car. Lett.* Ringalluzzarfi; moftrare una tale baldanza, che per modi, e movimenti affomigli quella del gallo. *Se rengorger; fe gonfler; fe réjouir.*

INGALLUZZÀTO, TA, add. Da ingalluzzare, ringalluzzato. *Rengorgé; content; plein de fe-même.*

* INGAMBÀRE, v. a. Darla a gambe. V. Fuggire.

INGANCIÀRE, v. a. *T. Marinarefco.* Aggrappare con gancio. *Gaffer.*

INGANGHERÀRE, v. att. Metter in gangheri. *Mettre les gonds, ou dans les gonds.*

INGANGHERÀTO, TA, *Cr. N.* add. Da ingangherare. *Mis dans le gond ou garni de gonds.*

INGANNÀBILE, } add. d'ogni gen. Ingan-
* INGANNÀBOLE, } vole. *Trompeur.*

INGANNAMENTO. V. Inganno.

INGANNANTE, add. d'ogni g. Che inganna. *Trompeur; fripond.*

INGANNÀRE, v. a. Far fraude, inganno; moftrar, o dire una cofa per un'altra. *Tromper; duper; fuprendre; empaumer; affronter; abuter; enjoler; enchanter; redreffer; attraper; circonvenir; tricher.* §. Ingannarfi, n. p. vale prendere una cofa per un'altra. *Se tromper; fe méprendre; faire un qui pro quo; faire une bévue.*

INGANNÀTO, TA, add. Da ingannare. *Trompé, &c.* §. Ingannato, coll'articolo, s'ufa in forza di fuftantivo. *Celui qui eft trompé, abufé, dupe.*

INGANNATÒRA, *Fag.* Verbal. f. d' ingannatore, Ingannatrice. *Trompeufe.*

INGANNATÒRE, f. m. Che inganna, fraudolente. *Trompeur; fédufteur; enchanteur; fourbe; impoftenr; enjoleur; tricheur; traître; cauteleux; hypocrite.*

INGANNATRÌCE, f. Fem. d' ingannatore. *Trompeufe; enjoleufe; enchanteresfe.*

INGANNERÈLLO, f. m. Dim. d' inganno. *Petite tromperie; fourberie; pièce.*

* INGANNÈSE, } add. d'ogni g. Pien d'in-
INGANNÈVOLE, } ganno. *Trompeur; artificieux; captieux; malicieux; rufé; fourbe; diffimulé.*

INGANNEVOLÌSSIMO, MA, add. Sup. d' ingannevole. *Très-trompeur, &c.*

INGANNEVOLMENTE, avv. Con inganno. *Trompeufement; cauteleufement; captieufement; fraudueufement; artificieufement.*

* INGANNÌGIA. V. Inganno.

INGANNO, f. m. Fraude. *Tromperie; fourberie; baraterie; ftratagème; mal-engin; fupercherie; duperie; artifice.* §. Inganno, per Errore. *Erreur.* §. A inganno, poffo avverbial. vale Fraudolentemente. V.

* INGANNÒSO. V. Ingannevole.

INGANNUZZO, V. Ingannerello.

INGARABULLÀRE, v. a. Ingarbugliare. *Embrouiller, confondere, difordinare. Embrouiller; confondre; mettre les chofes pêle-mêle, fans deffus deffous.* §. Per metaf. Aggirare, avvolgere altrui. V. Aggirare.

INGARBÀRE, v. att. Accomodare garbatamente. *Ajufter, agencer, accommoder avec grace.*

INGARBUGLIÀRE. V. Ingarabullare.

INGARZULLÌTO. *Crufca in* Ingazzullito. V.

INGASTÀDA, e INGHIESTÀDA. Lo ftefio, che Ingaftara. V.

INGASTADUZZA, f. f. Dim. d' ingaftada. *Petite fiole; petite bouteille.*

INGASTÀRA. V. Ingaftara.

INGASTIGÀTO, TA, add. *Galil.* Impunito. V.

INGASTIGAZIÒNE, f. f. *Segn. esic.* Affratto d' ingaftigato, impunità, remiffione del gaftigo. *Impunité.*

INGAVINÀRE, v. a. Empier di gavine. *Remplir d'écroüelles ou d'amygdales.*

INGAVINÀTO, TA, add. Da ingavinare. *Rempli d'amygdales.* §. Per Aggavinato. V.

INGAZZULLÌTO, TA, e INGRAZZULLÌTO, add. Rinvigorito, ringagliardito, rallegrato, meffo in gazzurro. *Enforci; réjoui.*

INGEGNAMENTO, f. m. Attuaia, fagacità, fineffa. *Induftrie; ruſe; fineſſe; adreſſe.*

INGEGNARSI, n. p. Induftriarfi, affaticarfi co' ingegni, e coll'arte. *S'induſtrier; tâcher; faire tous fes efforts, s'ingenier, chercher; trouver dans fon efprit des moyens pour reuſſir, pour rendre.* §. Ingegnare, v. a. Gabbar con doppiezza. *Tromper · affiner; duper.*

INGEGNÈRA, *Fem.* Verbal. fem di ingegnere. *Femme ingenieuſe; qui poſſéde la ſcience des Ingenieurs.*

INGEGNÈRE, } f. m. Ingegnofo ritrovato-
INGEGNÈRO, } ingegni, e di macchine. *Ingenieur; machiniſte.*

INGEGNETTO, s. m. Dim. d' ingegno. *Petit genie ; petit esprit.*

INGEGNO, s. m. Acutezza d'inventare, o d'apprendere checchessia. *Esprit ; genie ; talent.* Acutezza d'ingegno. *Clair-voyance ; finesse ou subtilité d'esprit ; bonne conception ; conception prompte & facile.* §. Ingegno, per Ingarbo, armata, stratagemma. *Ruse ; stratagême.* §. A ingegno, avv. vale ingannevolmente, Abufamente. V. §. Per Istrumento, o macchina, che abbia dell' ingegno, ordigno. *Machine, instrument ; machine.* §. Ingegno, affolat. Si chiama una macchina, altrimenti detta Bindolo. *Cabestan.* §. Per Quella parte delle chiavi, che serve ad aprire le serrature. *Panneton d'une clef.*

INGEGNÒSA, Cr. N. lo gergo fi dice la chiave. *Clef.*

INGEGNOSAMENTE, avv. Con ingegno. *Ingenieusement ; spirituellement ; avec esprit.*

INGEGNOSISSIMAMENTE, avv. Sup. d' ingegnosamente. *Très-ingenieusement ; avec beaucoup d' esprit.*

INGEGNOSÌSSIMO, MA, add. Superl. d' ingegnoso. *Très ingenieux, &c.*

INGEGNÒSO, SA, add. Dotato d' ingegno. *Ingenieux ; plein d' esprit ; plein d' invention & d' adresse ; spirituel ; habile.*

INGEGNUÒLO, s. m. Dim. d' ingegno per Astuzia, stratagemma. *Malice ; finesse ; adresse ; ruse ; tour de souplesse.*

INGELOSIRE, v. n. Prender gelosia, diventar geloso. *Devenir jaloux, prendre jalousie.* §. Ingelosire, v. a. Dar gelosia. *Donner de la jalousie ; faire enrager.*

• INGELOSÌTO, TA, add. Da ingelosire, che ha gelosia. *Jaloux ; qui eſt devenu jaloux.*

INGEMMAMENTO, s. m. L' ingemmare, astratto d' ingemmato. *Ornement de pierreries.*

INGEMMARE, v. a. Adornare con gemme. *Orner de pierreries.* §. Per Adornare lemplicemente. *Orner ; parer ; enjoliver.* E di novelli fior il fen gl' ingemma. §. Per Inchiatare a occhio. *Enter en écuſſon.*

INGEMMÀTO, TA, add. Adorno di gemme. *Orné de pierreries, &c.*

INGENERABILE, add. d'ogni g. Contrario di generabile : che non può generarsi. *Qui ne peut être engendré ou produit en aucune façon.*

INGENERABILITÀ, ſ. f. Astratto d' ingenerabile. *Qualité de ce qui ne peut être produit.*

INGENERAMENTO, s. m. Lo ingenerare, astratto d' ingenerato. *Generation, production.*

• INGENERARE, INGENERÀTO. V. Generare, Generato.

INGENERATÒRE, s. m. Chaingenera. *Celui qui engendre.*

INGENERATRÌCE, s. Femm. d' ingeneratore. *Celle qui engendre, qui produit.*

INGENERAZIÒNE, s. f. V. Ingeneramento. ¶. Per Sorta, qualità. *Genre ; eſpèce, ſorte.* Si ingannano tutti gli uccelli, ciascuna ingenerazione per le sue pigolando.

• INGENERÒSO, SA, add. *Segm. gov.* Illiberale. V.

INGÈNIO, ſuſſ. m. *Sonnazz.* Voce Lat. Ingegno. V.

INGENIÒSO. V. Ingegnoso.

INGENITO, TA, add. Naturale, innato. *Naturel ; inné ; qui eſt né avec nous.* §. E anche T. de' Teologi, ed è attributo nozionale del solo Eterno Padre. *Qui n'eſt point engendré.* §. Per Ingenito, in forza d' avv. vale Naturalmente, per istinto naturale. *Naturellement ; par un inſtinct naturel.*

INGENTILÌRE, v. a. Far nobile, gentile. *Ennoblir ; rendre noble, &c.* §. Ingentilire, v. n. Divenir gentile, nobilitarsi. *S' anoblir ; devenir noble.*

INGENTILITÒ, TA, add. Da ingentilire. *Ennobli.*

INGENTILOMINÌRSI, v. p. *Fag.* Farsi gentiluomo, Annobilirsi, V.

INGENUAMENTE, avv. Sinceramente. *Ingenument ; franchement ; ſincerement, d' une manière ingenue & naïve ; ſrandement.*

INGENUISSIMAMENTE, avv. Superl. d' ingenuamente. *Très-naïvement ; très ſincerement.*

INGENUÌSSIMO, MA, add. *Magal.* Superl. d' ingenuo. *Très-naïf ; très ſincère, &c.*

INGENUITÀ, INGENUITÀDE, INGENUITÀTE, ſ. f. Sincerità. *Ingenuité ; franchiſe ; ſimplicité ; franchiſe ; candeur.*

INGÈNUO, NUA, ſ. m. Libero dalla sua nativitá, opposto a Libertino. *Qui eſt né libre.* §. Ingenuo, per Sincero, schietto. *Ingenu ; naïf ; ſimple, franc ; ſincère ; ſans feinte ; ſans déguiſement.*

† INGERIMENTO, ſ. m. Intromettitura, tramischianza. *Mélange ; mixtion.*

INGERIRSI, v. p. Intrametterſi, impacciarſi, e per lo più ſenza esſer richiesto. *S' ingérer ; ſe mêler de quelque choſe ; tatillonner.* §. In ſignif. att. vale Addurre, Apportare. V.

INGESSARE, v. a. Impiastrar con gesso. *Plâtrer.* Incollar una cosa in un muro. *Sceller.*

INGESSÀTO, TA, add. Da incollare, impiastrato con gesso. *Plâtré.* §. In forza di ſuſſ. Quella parte dove ſi è posto il ſasso. *Ce qui eſt plâtré ; ce qui eſt couvert de plâtre.*

INGESSATÙRA, ſ. f. T. de' Muratori. Lo ingessar qualche cosa in muro, o ſimile. *Scellement.*

INGESTO, TA, add. Da ingerire, introdotto, messo. *Inſeré, placé ; mis.*

INGHERMÌRE. V. Ghermire.

INGHESTÀDA. V. Ingaſtada.

INGHIOTTIMÈNTO, ſ. m. L' inghiottire. *Engloutiſſement ; déglutition.* §. Per Voragine. *Gouffre, abyme.*

INGHIOTTÌRE, v. a. Ingojare, che ſi pigniere il boccone giù per 'l corpacciale. *Engloutir ; avaler.* §. Inghiottire altrui, vale Sopraffarlo di molto, che anche ſi direbbe Mangiar uno vivo. *Surpaſſer, ſurprendre ; vaincre ; avoir le deſſus.* §. Inghiottire ingiurie, o ſimili, vale Sopportarle, per non potere far altro. *Avaler des injures, &c.*

INGHIOTTÌTO, TA, add. Da inghiottire. *Englouti, avalé.*

INGHIOTTITÒJO, ſ. m. La parte della gola, che inghiotte, ſta l' epiglottide, ed il principio dell' eſofago. *Le goſier.*

INGHIOTTITÒRE, ſ. m. Che inghiotte. *Qui engloutit, qui devore.*

INGHIRLANDAMÈNTO, ſ. m. L' inghirlandare. *Contournement ; l' action de mettre une guirlande, une couronne de fleurs.*

INGHIRLANDÀRE, v. a. Ornare con ghirlande. *Orner de guirlandes ; entourer de fleurs.* §. Per Circondare. V.

INGHIRLANDÀTO, TA, add. Da inghirlandare. *Couronné d' une guirlande.*

INGIACARE, v. a. Mettere il giaco. *Mettre la cuiraſſe.* §. Ingiacarſi, ocurr. p. Mettersi il giaco. *Prendre la cuiraſſe ; s' armer, ſe couvrir d' une cuiraſſe.*

INGIALLÀRE, } v. a. Far giallo. *Jaunir ; ren-*
INGIALLÌRE, } *dre jaune.* Incialliſce con zafferano. *Safraner.* §. Ingiallare, v. n. Divenir giallo. *Jaunir ; devenir jaune ; roſſir.*

• INGIARDINÀTO, TA, add. Pieno di giardini. *Rempli de jardins.*

INGIELÀRE, v. n. Farſi gielo, farſi freddo. *Se glacer.*

INGIGLIÀRSI, v. p. Fiorire di gigli. *S' couvre de fleurs de lis.*

INGINOCCHIARSI, v. p. Porſi in terra colle ginocchia per ſommiſſione. *Se mettre à genoux ; s' agenouiller.*

INGINOCCHIÀTA, ſ. f. Finestra ferrata in modo, che i ferri ſporgono in fuori. *Grille ſaillante.* §. Per l' Atto d' inginocchiarſi. *Genuflexion.*

INGINOCCHIÀTO, TA, add. Da inginocchiare. *Agenouillé ; à genoux.*

INGINOCCHIATÒJO, ſ. m. Arneſe di legno per inginocchiarvisi ſu. *Terme de baſſe pour ſe mettre à genoux ; prie-Dieu.*

INGINOCCHIATÒRO, ſ. m. *Magal.* Inginocchiatoio. V.

INGINOCCHIATÙRA, ſ. f. T. dell' Arti. Piegatura di alcune cose, che faccio gomito. *Courbure.*

INGINOCCHIZIÒNE, ſ. f. L' inginocchiarſi. *Genuflexion.*

INGINOCCHIÒNE, e INGINOCCHÌONI, che anche ſcriveſi IN GINOCCHIONE, e IN GINOCCHIONI, avv. Colle ginocchia in terra. *A genoux.*

INGIOCONDO, DA, add. Contrario di ciocondo. *Déplaiſant, déſagréable.*

INGIOJELLÀRE, v. a. *Cr. N.* Ornare di gemme, o lavori mesti. V.

INGIOVANÌRE, v. n. Divenir giovane, ringiovanire. *Rajeunir ; redevenir jeune.*

INGIUGNÈRE, v. a. Congiugnere. *Joindre enſemble ; unir ; aſſembler.* §. Per Commettere, ordinare, comandare. *Ordonner ; commander ; impoſer ; preſcrire.*

INGIUNCÀRE, v. a. Giuncare, coprir di giunchi. *Joncher ; couvrir de joncs.* §. Ingiuncarſi, v. p. Coprirſi di giunchi. *Se couvrir de joncs.*

INGIUNTO, TA, add. Da ingiugnere. *Joint enſemble ; aſſemblé.* §. Per Ordinato, comandato. *Ordonné, impoſé, preſcrit.*

INGIÙRIA, ſ. f. Offesa, oltraggio volontario contra il dovere, fia con fatto, fia con parole. *Injure ; outrage ; emportes, inſulte, tort.* §. Ingiuria, di cesi eziandio delle parole oltraggiose, e villane, con cui ſi vilipenda irragionevolmente qualchedeno. *Injure ; parole outrageante, offenſante.* ¶. Fig. dicesi essere esposto all' ingiurie del tempo, della stagione, dell' aria, per dire essere esposto alle incomodità del tempo, come il vento, la pioggia, la grandine, ec. *Etre expoſé à l' injure, aux rigueurs du temps.* §. Vomitar ingiurie, vale Dire di molte. *Cracher des injures.*

INGIURIANTE, add. d' ogni e. Che fa ingiuria. *Qui injurie ; qui offenſe ; qui outrage ; inſultant.*

INGIURIÀRE, v. a. Nuocere ad altrui spontaneamente, fuori, o contro di quella, che determina la legge. *Injurier ; faire injure ; offenſer ; outrager ; faire tort ; inſulter ; bafouer.*

INGIURIÀTO, TA, add. Da ingiuriare. *Injurié, &c.* § In forza di ſuſſ. Colui che ha ricevuto ingiuria. *L' outragé ; l' offenſé.*

INGIURIATÒRE, ſ. m. Che ingiuria. *Celui qui injurie, qui offenſe, qui dit des injures.*

INGIURIOSAMENTE, avv. Con ingiuria. *Injurieuſement ; d' une manière offenſante, injurieuſe & outrageuſement.*

INGIURIOSISSIMAMENTE, avv. Sup. d' ingiuriosamente. *Très-injurieuſement, &c.*

INGIURIÒSO, SA, add. Che apporta ingiuria. *Outrageux ; qui fait offenſe, ou injure ; choquant.*

INGIURIUZZA, ſ. f. Dim. d' ingiuria. *Légère offenſe.*

INGIUSTAMENTE, avv. Non giustamente, fuor del giusto. *Injuſtement ; avec injuſtice ; sans raiſon ; d' une manière injuſte ; à tort.*

INGIUSTISSIMAMENTE, avv. Superl. d' ingiustamente. *Très-injuſtement, &c.*

INGIUSTÌSSIMO, MA, add. Sup. d' ingiusto. *Très injuſte, &c.*

INGIUSTÌZIA, ſ. f. Il contrario di giustizia. *Injuſtice ; tort, mal.*

INGIÙSTO, TA, add. Non giusto. *Injuſte ; criant ; qui eſt contre la juſtice ; qui n' a point de juſtice ; qui pèche contre les loix ; inique.*

INGLÒRIO, IA, add. *Fem.* Ingloriosa. *Ingloriuſe*, vocabolo, innocuato. *Qui eſt ſans gloire, ſans honneur.*

INGLORIÒSO, OSA, add. Senza gloria. *Sans gloire ; ſans honneur.*

INGLÒVIA, ſ. f. *Voce Latina.* Voracità. V.

INGOBBÌRE, v. n. Divenir gobbo. *Devenir boſſu.*

• INGOFFÀRE, v. a. Dar degli ingoffi. *Souffleter ; donner des ſoufflets.*

INGOFFO, ſ. m. Picchiata, come mufone, rugiolone, grifone, punsone, o colpi simili. *Coup de poing ; ſoufflet, &c.* §. Per Boccone gittato altrui in gola per farlo tacere, onde figur. si prende per Donativo, presente. *Don ; preſent pour faire taire quelqu' un.* §. Onde pigliare l' ingoffo, si dice del Lasciarsi corrompere con donativi. *Se laiſſer corrompre par des preſents.*

INGOJARE, INGOJÀTO, INCOJATÒRE. V. Inghiottire, Inghiottito, Inghiottitore. §. Ingojar le parole. V. Farola.

INGOJARSI, *Farch.* Neutr. pass. Ingojare. V.

† INGOLFAMENTO, ſ. m. Avanzamento in alto mare; entrata fatta nel golfo. *L' action d' entrer dans un golfe.*

INGOLFARSI, v. p. Formare un golfo, entrare tra terra, e terra. *Faire, former un golfe.* §. Per Entrare addentro. *Entrer ; s' enfoncer.* §. Ingolfare, v. a. *Crusca.* Che anche dicesi ingolfarsi, entrare nel golfo. *Entrer dans un golfe.* §. Per metaf. Profondarsi, applicarsi di tutta forza a checchessia. *S' enfoncer, s' adonner entièrement ; s' engouffrer.*

INGOLFATO, TA, add. Da ingolfare, applicato. *Enfoncé, &c.*

INGOLLÀRE, v. a. Inghiottire senza masticare, e ingordamente. *Devorer ; engloutir ; avaler & ſaliver.*

INCOMBERÀRE, e INGOMBRÀRE, v. att. Occupare. Dicesi propriamente del Mettere cosa in alcun luogo, che ne impedisca l' uso di prima. *Occuper ; embarraſſer.* §. Per Impedire semplicemente. V.

INCOMBERÀTO, TA, e INGOMBRÀTO, add. da' loro verbi. *Embarraſſé ; occupé, &c.*

INGOMBÈRO. V. Ingombro.

INGOMBRAMÈNTO, ſ. m. Occupamento, impacciamento. *L' action d' occuper ; d' embarraſſer, encombrement.*

INGOMBRANTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che ingombra. *Embarraſſant.*

INGOMBRÀRE, INGOMIRÀRE. V. Ingombrare. Ingombrato.

INGOMBRÌO, } ſ. m. L' ingombrare, Ingombra-
INGOMBRÒ, } mento. *L' action d' occuper, d' embarraſſer, embarras ; encombrement ; encombre ; empêchement.*

INGOMBRO, RRA, e INGÒMBERO, ERA, add. Ingombrato. *Embarraſſé.*

INGONNELLÀTO, TA, add. Vestito di gonnella. *Qui a une jupe.*

INGORBIÀRE, v. a. Metter la gorbia. *Mettre un bout à une canne.*

INGORDITÀTURA, ſ. f. *Cr. N.* Lo ingorbiare, e il luogo voto della gorbia, o di altra cosa simile. *L' action de mettre un bout ou une virole à quelque choſe, & le creux d' une pomme ou d' une virole.*

INGORDAMÈNTE, avv. Con ingordigia. *Goulûment ; avidement.*

INGORDARSI, v. pass. *Sonnazz.* Farsi ingordo, mettersi in ingordigia. *Devenir gourmand.*

INGORDÌZZA, } ſ. f. Estrema avidità, e bra-
INGORDÌA, } ma, si di cibo, che di qua-
INGORDÌGIA, } lunque altra cosa, che avidamente s' appetisca. *Gourmandiſe ; avidité ; voracité.*

INGORDÌNA, ſ. f. *Minucc. anat.* Lo stesso che Scuffina, che è Raspa, o lima da legno. *Râpe.*

INGORDISISSIMAMENTE, avv. Sup. di ingordamente. *Très goulument, &c.*

INGORDÌSSIMO, MA, add. Sup. d' ingordo. *Très-gourmand ; très avide ; très goulu.* §. Per Grandissimo, eccedentissimo. *Très grand ; très-exceſſif.*

INGÙRDO, DA, add. Avido in estremo grado di qualunque cosa, che si appetisca. *Gourmand ; goulu ; vorace ; avide ; gouliafre.* §. Per simil. si dice de' Prezzi, pesi, misure, e simili, quando sono

stroppo rigorosi, ed eccedono il giusto, e 'l conveniévole. *Exorbitant ; extraordinaire.* §. Inordo. *T. de vieux Artiſts.* Diceſi di alcuni ſtrumenti, come ſeghe, e ſimili, quando in operando conſumano oltre il dovere del legname, o ſimili. *Qui ronge ; qui conſume trop.*

INGORGAMENTO, ſ. m. Lo ingorgare, gorgo. *Engorgement.*

INGORGARE, v. n. Far gorgo, che diceſi tenere in collo, e particolarmente dell'acque. *S'engorger.* §. Ingorgare, v. a. *But. par.* Per ingollare, inghiottire ſenza maſticare. *Avaler ; engloutir ; tendre & avaler.*

INGORGÀTO, TA, add. Da ingorgare. *Engorgé.*

* INGORGIAMENTO, ſ. m. Lo ingorgiare, *L'action d'engloutir.*

* INGORGIARE, v. att. Mettere nella gorgia, inghiottire, ma forſe con più ingordigia. *Engloutir.*

INGOZZARE, v. a. Mettere, o mandare nel gozzo. *Engloutir ; avaler.* §. Per metaf. vale Paſſare, la, ſenza fare riſentimento, o dell'ingiurie, o dei danni. *Avaler, ſouffrir patiemment une injure, un dommage, &c.* §. Per ſimil. vale Appropriarſi, occupare. *S'approprier ; s'emparer.*

INGRADARE, v. n. Andar di grado in grado. *Aller de degré en degré.* §. Ingradarſi, n. p. Arrivare, aſcendere, eſſendeſi. *Monter, arriver, parvenir, s'etendre par degrés.*

INGRAMIGNARE, v. n. Stendeſi, e allignare a guiſa di gramigna. *S'etendre en tracer comme le chiendent.*

† INGRANARE LA TROMBA, T. *Mar.* Tenere via a forza di tromba, l'acqua che reſta nel fondo d'un baſtimento per gettarnela fuori. *Engrener la pompe.*

INGRANDIMENTO, ſ. m. L'ingrandire. *Agrandiſſement ; crue ; augmentation en grandeur.*

INGRANDIRE, v. n. Divenir grande, in grande ſtato. *Grandir ; croître ; devenir grand ; devenir puiſſant.* §. In ſign. att. Per Far grande, accreſcere. *Agrandir ; accroître ; redoubler ; augmenter en grandeur ; rendre plus grand ; faire grandir.*

INGRANDITO, TA, add. Da ingrandire. *Grandi, Crû.*

INGRANDITÒRE, v. m. *Seneca.* Che ingraadisce. *Exagérateur ; celui qui groſſit les objets, ou qui etanche du grand.*

INGRANDITRÌCE, verbal. f. *Salvin.* Che ingrandiſce. *Celle qui exagère.*

INGRASSAMENTO, ſ. m. Lo ingraſſare. *L'action d'engraiſſer & l'etat de ce qui a été engraiſſé.*

INGRASSANTE, add. d'ogni gen. Che ingraſſa. *Incraſſant ; qui engraiſſe ; qui épaiſſit.*

INGRASSARE, v. a. Far graſſo. *Engraiſſer.* Ingraſſar i campi. *Engraiſſer ; fumer ; mettre de l'engrais.* §. In ſignif. n. Divenir graſſo. *Engraiſſer ; devenir gras.* §. Ingraſſare in checcheſſia, o di checcheſſia, modo baſſo, vale Goderne, averne compiacenza. *Jouir de quelque choſe, s'en rejouir ; s'en divertir, en faire ſon amuſement.*

INCRASSATÌVO, IVA, add. Atto a fare ingraſſare. *Qui engraiſſe.*

INGRASSÀTO, TA, add. Da ingraſſare. *Engraiſſé, &c.*

INGRASSATRÌCE, ſ. fem. d'ingraſſatore, che ingraſſa. *Qui fait engraiſſer ; qui engraiſſe.*

INGRATACCIO, CIA, add. Pegg. d'ingrato. *Très ingrat, qui n'a pas le moindre ſentiment de reconnoiſſance.*

INGRATAMENTE, avv. Con ingratitudine. *Ingratement ; avec ingratitude ; en ingrat ; ſans reconnoiſſance.*

INGRATEZZA, V. Ingratitudine.

INGRATICCHIÀTO, TA, add. *Ferr.* Magliazzo. Lo ſteſſo, che Ingraticolato. V.

† INGRATICOLAMENTO, ſ. m. Chiuſa fatta con graticola. *Cloture faite avec des grilles.*

INGRATICOLARE, v. a. Chiudere un'apertura a guiſa di graticola. *Griller ; barrer ; treillifier ; garnir de grilles.*

INGRATICOLÀTO, TA, add. Da ingraticolare. *Clos avec des grilles ; maillé.*

INGRATICOLÀTO, ſ. m. V. Graticola.

† INGRATÍFERO, RA, add. Che rende frutti d' ingratitudine, che paga d'ingratitudine. *Ingrat.*

INGRATISSIMAMENTE, avv. Sup. d'ingratamente. *Avec la dernière ingratitude.*

INGRATISSÌMO, MA, add. Sup. d'ingrato. *Très-ingrat.*

INGRATITÙDINE, ſ. m. Dimenticanza de' beneficj ricevuti, ſenza ſaperne grado, nè grazia. *Ingratitude ; méconnoiſſance ; manque de reconnoiſſance.*

INGRÀTO TA, add. Che uſa ingratitudine. *Ingrat ; méconnoiſſant ; qui n'a point de reconnoiſſance, de reſſentiment des bienfaits reçus.* §. Per Noioſo, ſpiacevole, faſtidioſo. *Ingrat ; deſagréable ; apre ; choquant ; ennuyant ; fatigant.*

INGRATONÀCCIO, ſ. m. *Volg. It.* Pegg. d'ingratone. *Un très grand ingrat.*

INGRATÒNE, ſ. m. *Volg. It.* Accreſcit. d'ingrato. *Un grand ingrat.*

INGRAVIDAMENTO, ſ. m. Lo ingravidare. *L'action d'engroſſer.*

INGRAVIDÀRE, v. n. Impregnare, divenir gravida. *Devenir groſſe ; veſir enceinte.* §. In att. ſignif. vale Render gravida, gravidare. *Engroſſer ; rendre une femme enceinte.*

INGRAVIDÀTO, TA, add. Da ingravidare. *Cruſca in gravidato.* Fatto gravido, renduto gravido. *Engroſſé.*

INGRAZIANARSI, n. p. *Fag.* Cattarſi benevolenza con artifizio, fingere affettazione, per porſi in grazia altrui. *S'inſinuer avec art la bienveillance, l'amie e de quelqu'un.*

INGRAZIARSI, n. p. Entrar in grazia. *Entrer en grâce, en faveur.*

INGRAZIÀTO, TA, add. Da ingraziare, grazioſo, gradito. *Agréé ; agreable ; bien vu.*

* INGRECÀRE, v. n. Imbizzarrire, trabocchevolmente adirarſi. *Se mettre fort en colère, en fureur ; etre furieſtement indigné ; irriter.*

* INGRECÀTO, TA, add. V. Il ſuo verbo.

INGREDIENTE, ſ. m. Quello, che entra ne' medicamenti, nelle vivande, o ſimili, e gli compone. *Ingredient ; drogue.* §. Ingrediente per ſimilit. ſi dice di qualunque coſa, che entra nella compoſizione di checcheſſia. *Drogue.*

INGREMIRE, V. Gremire.

INGREMÌTO, V. Gremito.

INGRESSO, ſ. m. Entrata, l'entrare. *Entrée ; accès.* §. Ingreſſo ſi dice anche al luogo, onde s'entra. *Entrée ; paſſibule ; paſſage.*

* INGRIFFÀTO, TA, add. Agguantato, Afferrato. V. ſ. Per metaf. vale Affitto, tormentato, perſeguitato. *Maltraitté.*

INGRILLANDARSI, n. p. *Salvin.* Porſi la grillanda, inghirlandarſi. *Se couronner, ſe mettre une couronne, un chapeau ou une guirlande de fleurs.*

INGRILLANDÀTO, TA, add. *Salvin.* Inghirlandato. *Couronné de fleurs.*

INGROGNARE, v. n. Pigliare il grogno, ingrugnare. *Se fâcher ; faire la mine ; ſe dépiter.*

INGROGNÀTO, TA, add. Da ingrognare. *Fâché ; dépite ; qui fait la mine.*

INGROMMARSI, v. n. paſſ. Incroſtarſi. *S'incruſter ; ſe couvrir de tartre.*

INGROMMÀTO, TA, add. *Cor. Lett.* Che ha formato gromma, che è coperto di gromma, incroſtato. *Incruſté ou couvert de tartre.*

INGROPPARE, v. a. *Salvin.* Aggroppare, e fogginguere immediatamente. *Ajouter.* §. Vale anche Portare in groppa. *Porter en croupe.*

INGROPPÀTO, TA, *Cr. N* add. Da ingroppare. Portato in groppa. *Porté en croupe, ou ajouté.*

INGROSSAMENTO, ſ. m. Lo ingroſſare, gonfiamento, creſcimento. *L'action de groſſir ; gonflement ; accroiſſement ; augmentation en groſſeur.*

INGROSSARE, v. a. Far groſſo, far divenir groſſo. *Groſſir ; rendre gros.* §. In ſignif. n. e n. p. Divenir groſſo. *Groſſir ; renforcer ; devenir plus gros ; plus fort.* §. Ingroſſare fig. vale Leggermente adirarſi. *Bouder ; ſe mutiner ; être chagrin ; être un peu fâché.* §. Per Ingravidare. V. ſ. Per Incaponire. V. ſ. Ingroſſare la coſcienza, vale Non la guardar nel far così ogni coſa, che non convenga, che anche ſi direbbe Non la guardar nel ſottile. *Avoir la conſcience large ; n'avoir pas beaucoup de ſcrupules.* §. Ingroſſar la memoria, vale Renderla meno abile, e meno atta a ricordarſi. *Boucher l'eſprit ; faire perdre la mémoire.*

INGROSSATÌVO, IVA, add. Atto ad ingroſſare. *Incraſſant ; qui épaiſſit.*

INGROSSÀTO, TA, add. Da ingroſſare. *Groſſi, &c.* §. Uomo ingroſſato, vale Groſſo d'ingegno. *Dur d'eſprit ; qui eſt lourd, ſtupide.*

INGROSSATRÌCE, ſ. f. Che ta ingroſſare. *Qui rend groſſier ; qui épaiſſit.* Ingroſſatrice della memoria. *Qui bouche l'eſprit ; qui rend ſtupide ; qui affoiblit ; qui fait perdre la mémoire.*

INGROSSO, avv. Indigroſſo, groſſamente, in gran quantità. *En gros.* §. Per Alla groſſa, in generale, confuſamente. *En gros ; en general ; confuſément ; en bloc & en tâche.*

INGROTTARE, v. a. *Car.* Mettere nella grotta, e per ſimilit. ſi dice del Porre alcuna coſa ſotto di qualche parte. *Mettre dans une caverne, ou cacher ſous quelque choſe.*

INGRUGNARE, V. Ingrognare.

INGRUGNATETTO, TA, add. Dim. d'ingrugnato, alquanto ingrugnato. *Un peu fâché, dépité, mutine.*

INGRUGNÀTO, V. Ingrognato.

INGUAINARE, v. a. *Voce dell'uſo.* Porre nella guaina. *Engainer.*

INGUAINÀTO, TA, add. Da inguainare. Poſto nella guaina. *Engainé.*

INGUANTARSI, n. p. Veſtirſi de' guanti. *Se mettre les gants.*

INGUANTÀTO, TA, add. Veſtito de' guanti. *Ganté.* §. Per ſimilit. ſi dice di alcune coſe, che trovanſi ſituate come in una guaina. *Enchâſſé ; enveloppé.* Nella quale l'oſſo del roſtro, e delle ugne ſe ne ſta naturalmente inguantato. *Enferme.*

INGUBBIARE, v. a. Voce baſſa, Empire il corpo, e inzuppare. *Remplir ſon pourpoint ; avaler ; ſe gorger.*

INGUIDALESCÀTO, TA, add. Pien di guidaleſchi. *Rempli de plaies ſur le garrot.*

INGUIDERDONÀTO, TA, add. Senza guiderdone, non rimunerato. *Qui n'a point été récompenſé.*

INGUIGGIARE, v. a. Calzar bene la pianella, o ſimili, detto da Guiggia, che è la parte di ſopra della pianella. *Chauſſer bien les pantoufles, les ſoulliers, &c.*

INGUINÀLE, add. d'ogni g. *T. Chirurgico.* Appartenente all'inguine, onde Faſciatura inguinale, ernia inguinale, vaglione Dell'inguine. *Bandage inguinal ; hernie inguinale.*

† INGUINÀRIA, ſ. f. Sorta d'erba che ha virtù di mitigare i dolori dell'anguinaja. *Sorte d'herbe.*

INGUINE, ſ. m. Anguinaja. *L'aine.*

INGUISTÀRA, ſ. f. Gnaſtaja. V.

INGURGITAMENTO, ſ. m. *Salvin.* Ingorgiamento, Ingorgamento. V.

INGUSTÀBILE, add. d'ogni g. *Cr. N.* Che non può guſtarſi, non guſtabile, ingrato al guſto. *Qui n'est point à gouter.*

INISÌBRE, v. a. Proibire. *Défendre ; inhiber ; proſcrire.*

INIBÌTA, ſ. m. *Matm.* Term. forenſe. Lo ſteſſo, che Inibitoria. *Inhibition.*

† INIBITÒRIA, ſ. f. Decreto, che inibiſce. *Arrêt, ordonnance qui porte inhibition & défenſe.*

INIBITÒRIO, IA, add. Che inibiſce. *De défenſe ; d'inhibition ; qui porte défenſe.* §. Inibitoria, ſ. f. Vale Decreto, che inibiſce. *Arrêt, ordonnance qui porte inhibition & défenſe.*

INIBIZIÒNE, ſ. f. Proibizione, comandamento del Magiſtrato ſuperiore all'inferiore, che deſiſta dalla cauſa. *Inhibition ; prohibition ; défenſe.*

INIDONEITÀ, ſ. f. *Magal.* Contrario d'Idoneità, Inabilità, Inadattabilità. *Inhabilité.*

INJEZIÒNE, ſ. f. *Cr. N.* Lanciamento fatto a dentro, e propriamente Lanciamento, gittamento fatto d'alcun fluido dentro il corpo dell'animale per via di ſciringa. *Injection.*

INIMICÀRE, v. a. Trattar da inimico. *Traiter en ennemi.* §. Inimicarſi, n. p. Vale Trattarſi da nimico. *Se traiter en ennemi.* §. Inimicarſi uno, vale Farſelo Inimico. *Se faire ennemi quelqu'un.*

INIMICÀTO, TA, add. V. il ſuo verbo.

INIMICHÈVOLE, add. d'ogni g. Contrario d'amichevole. *Ennemi ; d'ennemi ; de haine.*

INIMICHEVOLMENTE, avv. Da inimico. *En ennemi ; avec animoſité ; avec hoſtilité ; comme ennemi ; hoſtilement.*

INIMICÌSSIMO, MA, add. Sup. d'inimico. *Ennemi mortel.*

INIMICÌZIA, ſ. f. Contrario d'amicizia. *Inimitié ; haine ; malveillance ; averſion ; antipathie.*

INIMÌCO, ſ. m. Nimico. *Ennemi ; contraire ; adverſaire.*

INIMÌCO, CA, add. Nimico. *Ennemi ; contraire ; oppoſé ; antipathique.*

INIMITÀBILE, add. d'ogni gen. Che non ſi può imitare. *Inimitable ; qui ne peut être imité ; qui ne ſe peut parfaitement copier.*

† INIMITABILMENTE, avv. Senza che vi ſia luogo ad imitazione. *D'une façon inimitable.*

INIMMAGINÀBILE, add. d'ogni gen. Che non può immaginarſi. *Inimaginable ; qui ne ſe peut imaginer.*

ININTELLIGÌBILE, add. d'ogni g. Contrario d'intelligibile. *Inintelligible ; qui n'eſt pas intelligible ; qu'on ne peut entendre.* Linguaggio inintelligibile. *Baragouin.*

INIQUAMENTE, avv. Ingiuſtamente ; contro l'equità. *Injuſtement ; iniquement ; contre l'équité ; d'une manière inique, injuſte, méchante.*

INIQUISSIMAMENTE, avv. Sup. d'iniquamente. *Très-iniquement, &c.*

INIQUISSÌMO, MA, add. Sup. d'iniquo. *Très-pique, &c.*

INIQUITÀ, INIQUITÀDE, INIQUITÀTE, ſ. f. Ingiuſtizia ; malvagità ; aſſratto d'iniquo. *Iniquité ; injuſtice ; méchanceté ; malice.* §. Iniquità, ſ. f. *Guicc. Stor.* Per Inequaglianza, Diſuguaglianza. *Inégalité ; diſproportion.*

* INIQUITÀNZA. V. Iniquità.

* INIQUITÌRE, n. p. Divenir iniquo, incrudelire. *Devenir cruel, inique, méchant.*

* INIQUITÌSSIMO. V. Iniquiſſimo.

INIQUITOSÌSSIMO, MA, add. Sup. d'iniquitoſo. *Très-inique, &c.*

INIQUITÒSO, SA, add. Pieno d'iniquità, incredelito, infellonito. *Inique ; méchant ; ſcélérat ; cruel ; féroce ; barbare.*

* INIQUÌZIA, ſ. f. Iniquità, Malvagità. V.

INÌQUO, QUA, add. Ingiuſto, malvagio. *Inique ; injuſte ; ſcélérat ; mauvien ; inique ; méchant ; impie ; peu équitable ; pervers ; traître ; malheureux ; tortionnaire.*

INIRASCÌBILE, add. d'ogni g. Contrario d'irascibile. *Contraire d'irascible ; qui n'eſt point colère, emporté ; qu'on ne ſauroit faire impatienter, enver en colère.*

INISPAGNUOLIRSI, n. p. *Bemb.* Farſi Spagnuolo, prendere le maniere Spagnuole. *Devenir Eſpagnol ; prendre les manières Eſpagnoles.*

INISTÀBILE, add. d'ogni g. *Varch. Stor.* Inſtabile, Mobile, Inſuſſiſtente. V.

INJÙRIA, V. Ingiuria.

INJUSTÍSSIMO, Ingiustíssimo. V.
INJUSTÍZIA, Ingiustizia. V.
• INJUSTO, Ingiusto. V.
INIZIÁLE, add. d'ogni g. Che inizia. *Initial.*
INIZIÁRE, v. a. Voce di cui anticamente fervivansi alcuni in luogo di Cominciare, Dar principio. Oggidì propriamente ce ne ferviamo folamente trattandoli della Religione degli antichi Pagani, e vale Ricevere nel numero di coloro, che profeſsano un culto particolare, ammettere alla cognizione, e partecipazione di certe cerimonie ſegrete, e miſteriose, che appartenevano al culto particolare di alcuna Divinità. *Initier.* §. Dicefi dicefi per eſenzione nell' *Ammane*, parlando di qualſivoglia Religione e maniera della vera. *Initier.* ¶. Talvolta ancora Parlandoſi di ſcienza, o ſimile, ſi dice Egli è iniziato nella Filoſofia, nella Rettorica, per dire Egli ne ha già averi i primi principj. *Il eſt initié à la Philoſophie, &c. Il en a les premières connoiſſances.*
INIZIÁTO, TA, add. Da iniziare. *Initié.*
INIZIATÓRE, ſ. m. Che inizia. *Celui qui commence, qui initie.*
INIZIAZIÓNE, ſ. f. *V. Gori.* Cel brazione de' Miſteri, e Sacrifizi preſſo i Centili in onore di alcune Deità. *Initiation.*
INÍZIO, ſ. m. Principio, cominciamento. *Commencement ; principe.*
INIZZAMENTO, INIZZÁRE, INIZZATÓRE. V. Aizzamento, A zzare, ec.
INLACCIARSI, e ILLACCIARSI, n. p. Dare, o cettare ne' lacci. *Donner dans les filets.* §. Per ſimil. to figu. att. vale Legare, intrigare. *Embarraſſer, engager ; empêtrer ; lier, embarraſſer.*
INLACCIÁTO, TA, e ILLACCIÁTO, add. da' loro verbi. *Pris, engagé ; empêtré, &c.*
INLAGARSI, n. p. Fem. Sparerſi, e diffonderſi, come un lago, farſi a guiſa di lago. *S'étendre comme un lac ; ſe former un lac.*
INLANGUIDÍRE. V. Illanguidire.
INLAPPOLARSI, n. p. Impaſtarſi di ſappole. *Se remplir de ſaidane, o più propriamente, Se remplir de fiente de la bardane qui s'attachent aux habits.*
INLAQUÁRE, v. a. Cr. N. Inlaccíare. V.
INLÁTO, t. m. Lat., banda. *Côté.*
INLAUDÁBILI, add. d'ogni g. Non laudabile. *Qui n'eſt pas louable.*
• INLEARSI, n. p. Fattare in lei, a roſſarſi più a lei. *Approcher d'elle davantage.*
INLECITAMENTE, avv. *Cr. N.* Con maniera o lecita, Illecitamente. V.
INLÈCITO, TA, add. Non lecito. *Illicite.* V. Illecito.
INLEGGIADRÍTO, TA, add. Divenuto leggiadro. *Embelli ; devenu joli.*
INLEGITTIMITÁ, ſ. f. *Morell.* Affratto d'inlegittimo. *Illégitimité.*
INLEGITTÍMO, MA, add. Adulterino, baſtardo, non legittimo. *Batard ; illégitime.*
INLETTERÁTO, TA, Inliteráto. V.
INLIBRÁRE, v. a. Adeguare, aggiuſtare, bilanciare. *Égaler ; balancer ; mettre en équilibre.*
INLICITAMÈNTE. V. Illecitamente.
INLÍCITO, TA, add. V. Illecito.
INLITTERÁTO, e ILLITTERÁTO, TA, add. Non letterato, ignorante. *Ignorant ; qui n'eſt pas lettré, ſans érudition, qui n'eſt pas lettré.*
INLIVIDÍRE, v. a. *Salvin.* Illividire, far livido. *Meurtrir ; rendre livide par meurtriſſure.*
INLUCIDÁRSI, o. p. Dive ir lucido, ma per lo più s'uſa al fig. e vale Farſi più chiaro, e più ſavio. *Devenir plus éclairé, plus illuſtre, plus ſage comme.*
INMALINCONICÁRE, INMALINCONICHÍRE, INMALINCONÍRE, } v. a. e n. pass. Divenir malinconico, *Devenir mélancolique, triſte s'attriſter.*
• INMALVAGITO, TA, add. Divenuto malvagio, incattivito. *Dépravé, devenu pervers, méchant.*
INMANCIÁTO, add. *T. Mar.* Che trovaſi nella Mancia, che è quella parte dell' Oceano, che ſepara la Francia dall' Inghilterra. *Emmanché.*
INMARCÍRE, V. Marcire.
INNARISSÁRE, e INABISSÁRE. V. Nabiſſare.
INNABISSÁTO, TA, add. Da Inabiſſare. V.
INNACERBÁRE, *Cr. N.* Lo ſteſſo, che inacerbare, inacerbire. V.
INNACQUAMÉNTO, ſ. m. L' innacquare. *Action d'humecter & d'affoiblir de mettre de l'eau dans le vin.* §. Lo ſteſſo del bagnar le piante, dicefi più comunemente Innaffiamento, e Annaffiamento. *Arroſement.* §. Innacquamento, per ſimili dicefi del Meſcolar acqua in checchellia. *L'action de mettre de l'eau dans quelque liqueur, dans quelque médecine, &c.*
INNACQUÁRE, e INACQUÁRE, v. a. Mettere l'acqua fo qualſivoglia liquore per temperarlo, e dicefi più propriamente del vino. *Mettre de l'eau dans le vin ; tremper ; éclaircir.* §. Per Adacquare, che è ſpatterla ſopra ogni altra coſa. *Arroſer.*
INNACQUATÍSSIMO, MA, add. *Red.* Superl. d' Innacquato. *Très trempé.*
INNACQUÀTO, TA, e INACQUÀTO, add. da' loro verbi. *Trempé ; arroſé, &c.*
INNAFFIAMÉNTO, ſ. m. Leggier bagnamento. *Arroſement.*
INNAFFIÁRE, v. a. Leggermente bagnare, ed è proprio degli orti, e de' pavimenti delle cafe, quando ſi vogliono ſpazzare, per non far polvere. *Arroſer ; humecter ; mouiller ; baigner.*
INNAFFIÁTO, TA, add. Da innaffiare. *Arroſé, &c.*
INNAFFIATÓJO, ſ. m. Annaffiatoio, vaſo da innaffiare. *Arroſoir.*
• INNAFFIO, ſ. m. Leggier bagnamento. Innaffiamento. V.
INNAGRESTÍRE. V. Inagreſtire.
INNAIBÁRE, v. n. Cominciar l'acqua, o altro liquore a diventar torbido, e ſaporito. *Commencer à ſe troubler, ou blanchir, en parlant de l'eau, ou d'autres liqueurs.*
INNALBERÁRE, INNALBERÀTO. V. Inalberare, Inalberato.
INNALZAMÉNTO, e INALZAMÉNTO, ſ. m. L' innalzare. *Elevation ; exhauſſement ; rehauſſement.*
INNALZÁRE, e INALZÁRE, v. a. Alzare, follevare. *Elever ; hauſſer ; rehauſſer, lever en haut.* ¶. Per metaf. Sublimare, illuſtrare. *Élever, illuſtrer ; arrandir ; rendre illuſtre.* §. Inalzare, v. a. e inalzarſi, n. p. Mettere i ſiti alti. *Élever.*
INNALZÀTO, e INALZÀTO, TA, add. Da' loro verbi. *Élevé, &c.*
INNALZATÓRA, ſ. f. Innalzamento. V.
• INNAMARSI, n. p. Darſi con amore. *Se prendre d'amour.*
INNAMICÁRSI, o. p. Farſi amico. *Se faire ami.*
INNAMIDÁRE, v. a. Innamidare. dar l' amido. *Empeſer, donner de l'empois.*
† INNAMORACCHIAMÉNTO, ſ. m. dim. d' innamoramento. *Petite amourette.*
INNAMORACCHIÁRSI, o. p. Leggiermente innamorarſi. *S'amuſer à chercher : devenir un peu amoureux envers un peu d'un certain.*
INNAMORAMÉNTO, ſ. m. L' innamorarſi, e l' amore medeſimo. *Attachement galant, amourette ; l'action d'inſpirer de l'amour, ou de ſe rendre amoureux, & l'effet qu'en reſente celui qui eſt amoureux.*
INNAMORAMENTÉZZO, ſ. m. Dim. d' innamoramento. *Petite amourette, &c. V.* Innamoramento.
INNAMORÁNTE, add. d' ogni g. *Voluptueux.* Che innamora. *Qui rend amoureux ; qui plaît, qui charme.*
• INNAMORANZA. V. Innamoramento.
INNAMORÁRE, v. a. Accendere d'amore. *Rendre amoureux ; inſpirer de l'amour.* Innamorare, e, n. e Innamorarſi, n. p. Invaghirſi, ed accendersi d'amore. *Devenir amoureux ; ſe rendre amoureux, s'amuſer, ſe prendre d'une paſſion.* §. Innamorarſi di checchefia. *Devenir amoureux de quelque chose.* §. Appaſſionarſi per qualche coſa. *Se paſſionner pour quelque chose ; ſe prendre de paſſion.* §. Innamorarſi in checchefia, o in alcuno, e anche in checchefia, o in alcuno. *Se rendre amoureux, ou ſe prendre de paſſion pour quelque chose qui ne merite pas d'être aimée.* §. Innamorarſi al primo oſſerva, vale Innamorarſi della prima donna, o che uno s'aveggia. *Devenir amoureux de toutes les femmes que l'on voit.*
INNAMORÀTA, *f. f. Cr. in Mayn.* Amanza, amata, amica. *Maîtreſſe ; amante, amie.*
INNAMORATAMÈNTE, avv. Con amore. *Amoureuſement, tendrement, paſſionnément ; avec amour, avec paſſion.*
INNAMORATÍNO, NA, add. Dim. d' innamorato. *Un peu amoureux.*
INNAMORATÍSSIMO, MA, add. Sup. d' innamorato. *Très-amoureux.*
INNAMORATÍVO, VA, add. Faſtoſo. Atto ad innamorare. *Qui charme, qui enchante, qui rend amoureux.*
INNAMORÀTO, TA, add. Da innamorare, preſo d' amore. *Amoureux, amant ; eſclave.* §. Per Amoroſo. V. §. Innamorato di checchefia, vale Innamorato ardentiſſimamente. *Amoureux fou ; ſon cœur à la torture ou à la folie, amoureux fraſé.*
INNAMORAZZAMÉNTO. V. Innamoramento.
INNAMORAZZÁRE. V. Innamoracchiare.
INNAMORBÁRSI, n. p. *Pag. te.* Malamente innamorarſi, Incaponarſi. *S'amouracher.*
INNANELLAMÉNTO, ſ. m. *Cr. in Riccioja.* Lo innanellare, Ricciolja, articolamento cento, intacciamento, e avvolgimento fatto a guiſa di anelli. *Friſure.*
INNANELLÁRE, v. a. Dar forma d' anello a capelli, e ſimili. *Friſer, boucler ; calamiſtrer.* §. Per Dar l' anello ſpofando. *Donner l'anneau nuptial ; eſpouſer.*
INNANELLÀTO, TA, add. Da innanellare, fatto a guiſa di anello, ed è per lo più aggiunto de' capelli. *Friſé ; bouclé.*
INNANIMÁRE, v. a. Dar animo, fare animoſo, incoraggiare. *Encourager ; animer ; exciter ; donner, reſpirer du courage, de la valeur.* §. In Sgnif. n. p. Pigliar animo. *Prendre courage ; ſe faire courage ; s'encourir.*
INNANIMÁTO, TA, add. Da innanimare. *Encouragé, &c.* §. Inanimato, vale anche Che non ha anima. *Inanimé ; qui n'a point d'ame.* §. F. g. dicefi di coſa, che non ha ſpirito, né brio. *Inanimé ; qui manque de qui n'a point de fentiment.* §. Vale anche di mal animo, incollerito. *Fâché ; irrité ; qui eſt de mauvaiſe humeur.*
INNANIMÍRE, INNANIMÍTO. V. Innanimare, Innanimato.
INNANTE, } V. Innanzi.
INNANTÍ, }
INNANTICHÈ, avv. *Cr. N.* Innanzi che. *Avant que.*
INNANZI, ſ. m. L' eſemplare. *Modèle ; exemplaire ; exemple.* §. Inanzi, nel giuoco del calcio ſi dice ciaſcuno di coloro, che non hanno ſoccolatori, né datori. *Les vainqueurs, c'eſt à dire, ceux qui courent après la balle au jeu de la Calcio. V. ce mot.*
INNANZI, Prepoſizione, che ſerve al terzo, e al quarto caſo, e denota tempo, e luogo, e vale prima. *Avant.* Innanzi l'alba. *Avant l'aurore.* Siccome molti innanzi a noi hanno fatto. *Comme pluſieurs ont fait avant nous.* §. Per Oltre, ſopra, e ſimili. *Au-deſſus ; par préférence ; au delà ; avantage ; par-deſſus.* Io l'ho ſempre amato, e avuto caro innanzi ad ogn altr uomo. §. Innanzi, per Alla preſenza. *Devant, en préſence.* Ch ella ſi guardaſſe d'apparire innanzi quel giudice. §. Innanzi tempo, vale Avanti il debito tempo. *Avant le temps.*
INNANZI, avv. Piuttoſto. *Plutôt.* Vo' ra innanzi far qui, che, ec. *J'aime mieux plutôt, ou aimer ici que, &c.* §. Innanzi, vale talora tempo paſſato, e vale Prima, addietro. *Avant ; auparavant.* Udite e lodi, che per morto l' avea di molti meſi innanzi. §. Innanzi, accenna anche tempo futuro, e vale lo avvenire. *Ensuite ; après.* Come innanzi faremo menzione. §. Andare innanzi, talora ſignifica Crefcere, avanzarſi. *Croître, augmenter, profiter.* §. Talora vale Procedere. *Continuer.* §. Talora vale Aver effetto, e ecuzione. *Avoir ſon effet, être exécuté.* Dove egli non volle, vale innanzi la ſentenza letta di lui. §. Ellere innanzi appreſſo a qualcuno, o ſimili, vale Eſſerli in grazia, in favore, o in gratia. *Être en faveur de, jouir de la faveur de quelqu'un.* §. Ellere innanzi, ben ſpeſa Ellere più vicino ad ottenere. *Être plus à la portée d'obtenir quelque chose.* §. Venire innanzi, vale Rappreſentarſi. *Se préſenter, paroître devant.* §. Talora vale Prevedere, Acquiſtare. V. §. Mettere innanzi, vale Proporre, mettere in conſiderazione. *Propoſer ; expoſer, faire valoir, mettre en conſidération.* §. Mettere innanzi alcuno, vale Promuoverlo. Accazzarlo. V. §. Fedi innanzi, per Più oltre. *Plus avant ; plus loin.* Non vo' andar più innanzi di ſopra di ſapere più innanzi. §. Innanzi che, vale Prima che piutt no che. *Avant que, plutôt que.*
INNANZI INNANZI, quaſi Sperl. d' innanzi, per via di dove replica, vale Primieramente. *Avant toute autre choſe, avant tout, premièrement dans.*
INNANZI TRATTO, avv. Avanti, primieramente, la prima coſa. *Avant toute autre choſe, premièrement, auparavant.*
INNARIDÍRE, *Cr. N.* Inaridire. V.
INNARRABICÁRE. V. Inarricare.
INNARRÁBILE, add. *Fior. f. Fr.* Innarrabile. V.
INNARRÁRE, e INARRÁRE. V. Narrare. §. Innarrare, e Inarrare, da arra, vale Comperar dando arra, incaparrare. *Arrher, donner des arrhes.*
INNARSICCIÁTO, e INARSICCIÁTO, ſ. m. Marine, o ſorta di abbracciamento, o d' arſione. *Embraſſement, ou manière de brailler.*
INNARSICCIÁTO, TA, add Arſicciato. *Fonné ; traité, bâti.*
INNASCONDÍBILE. V. Naſcondere.
† INNASCONDÍBILE, add. d' ogni g. Che non ſi può nascondere. *Qui ne peut pas être caché.*
INNASCOSO. V. Naſcoſo.
INNASPÁRE, e INASPÁRE, v. a. Annaſpare, che è Avvolgere il filato in ful naſpo, per formarne la matafſa. *Devider, mettre en écheveau.* §. Per metaf. vale Uſcir de' termini, il che anche ſi dice Attraggiare. *Extravaguer ; balbutier.*
INNASPRÍRE, v. a. Fare aſpro, inaſprire. *Rendre rude ; dur, raboteux.* §. Innaſprirſi, n. p. vale Divenir aſpro. *Devenir rude au toucher.*
INNÀTO, TA, add. Inſieme nato, naturale. *Inné ; naturel ; ne avec nous.*
INNATURÁLE, add. d' ogni g. *Segner.* Non naturale. *Qui n'eſt pas naturel.*
INNAVERÁRE, INNAVERÀTO. V. Inavetare, Inaveratо.
INNAURÁRE, v. a. Indorare. V.
INNEBBIARSI, v. n. *Cr. in Caſigare.* Annebbiarſi, oſcurarſi per nebbia, caligare. *S'obſcurcir ; ſe couvrir de nuages.* Parlandoſi della viſta, ſi direbbe anche *Avoir la berlue.*
INNEBBIÁTO, e INEBBIÁTO. V. Annebbiato,

-INNEBBRIAMENTO, e INNEBRIAMENTO, INNEBRIANZA, e INNEBRIANZA, INNEBBRIARE, e INNEBRIARE, INNEBBRIATO, e INNEBRIATO, INNEBBRIAZIONE, e INNEBRIAZIONE. V. Inebriamento, Inebriarsi, Inebriato, ec.

INNEGGIARE, v. a. *Salvin.* Comporre Inni, cantare Inni. *Chanter, ou composer des hymnes.*

INNEGABILE, add. d'ogni g. *Voce dell' uso.* Contrario di negabile, che non può negarsi, certissimo. *Inconstestable ; certain ; qu'on ne sauroit contester.*

INNENARRÀBILE, add. d'ogni g. *Segner.* Lo stesso che Inenarrabile. V.

INNEQUÌZIA, s. f. Nequizia. V.

INNERPICÀRE, v. a. *Cr. N.* V. Inerpicare.

INNESSO, ESSA, add. *Lor. Med.* Inserito. V.

INNESTAGIONE, s. f. } L'innestare, e l'in-
INNESTAMENTO, s. m. } nesto stesso. *Ente ; greffe.*

INNESTÀRE, v. a. Incastrare, o altrimenti congiungere marza, o buccià d'una pianta to altra, ace occhi in essa alligni. *Enter ; greffer.*

INNESTATO, TA, add. Da innestare. *Enté, greffé.*

INNESTATÒRE, s. m. Che innesta. *Celui qui ente, qui greffe.*

INNESTATÙRA, s. f. Innestamento, luogo dove è innestata la pianta. *Ente ; greffe ; l' endroit où la plante est entée.*

INNESTO, s. m. Nesto. *Ente ; greffe ; branche.* ¶. Innesto, fig. vale Unione, Congiungimento. V.

INNO, s. m. Canzoncina, e come volgarmente si dice, Lauda, nella quale si loda qualche Deità, o qualche Santo. *Hymne ; cantique.*

INNOBBEDIÈNZA, *Cr. in* Innubidienza. V. Disubbidienza.

* INNOBILEZZA, } s. f. Contrario di Nobilezza,
INNOBILTÀ, } ignobilità. *Bassesse d' extraction ; roture.*

INNOCENTE, add. d'ogni g. Che non nuoce, puro, senza peccato. *Innocent ; qui est net de peché ; qui n' est point coupable.* ¶. Innocente, si dice pure figur. di cose inanimate, e vale Che non reca nocumento, che non nuoce. *Innocent ; qui ne nuit point ; qui n' est point mal-faisant.*

INNOCENTEMENTE, avv. Senza peccato. *Innocemment ; sans malice ; sans crime ; sans dessein de mal faire ; sans fraude, ni tromperie.*

INNOCENTISSIMAMENTE, avv. Sup. d' innocentemente. *Très-innocemment, &c.*

INNOCENTISSIMO, MA, add. Sup. d' innocente. *Très innocent, &c.*

INNOCENZA, } s. f. Astratto d' innocente.
INNOCÈNZIA, } Nettezza di colpa. *Innocence ; exemption de crime ; pureté de l' ame ; integrité de mœurs ; simplicité.*

INNODIÀRE, V. Inodiare.

INNOLIÀRE, V. Inoliare.

INNOLTRARSI, V. INOLTRARSI, n. p. Andar più oltre, e più avanti. *S' avancer ; aller en avant.*

INNOLTRE, e IN' OLTRE, avverb. Lo stesso che Oltre, di più. *De plus ; en outre ; comme aussi.*

INNOMABILE, add. *Segner.* Innominabile. V.

INNOMINÀBILE, add. d' ogni g. Non nominabile, che non si può nominare. *Qu' on ne peut nommer.*

* INNOMINÀRE. V. Nominare.

INNOMINATAMENTE, avverb. Senza nominare. *Sans nommer ; sans mettre ; sans declarer le nom.*

INNOMINÀTO, TA, add. Da innominare, senza nome. *Anonyme ; qui n' a point de nom ; qui ne se nomme pas.* Parlandosi di contratti. *Innomé.* § Innominato, *T. Anatomico.* Aggiunto di due ossa dell' anche, situate a' lati dell' osso sacro. *Innomé, Os innommés.*

INNONDÀRE. V. Inondare.

* INNORANZA, s. f. Onoranza. V.

INNORARE, INNORÀTO. V. Indorare, Indorato. ¶. Per Onorare. V.

INNOSSIO, IA, add. Voce Latina, Che è senza colpa, innocente. *Innocent ; exempt de crime, de péché ; net de péché.*

INNOSTRÀRE, e INOSTRÀRE, v. a. Adornar d' ostro, e fig. Inostrare, invermigliare. *Couvrir de pourpre ; colorer de pourpre.* È in Poesia. *Empourprer.*

INNOTTUSÌRE, v. n. *Magal.* Farsi ottuso. *S' émousser.*

INNOVÀRE, v. a. Rinnovare, far di nuovo. *Innover ; changer les anciens usages, une chose déjà établie ; introduire quelque nouveauté ; renouveller.*

INNOVATÒRE, s. m. Che innova. *Novateur ; qui aime à innover, à introduire des nouveautés.* S' è anche detto *Innovateur.*

INNOVATRICE, verbal. fem. *Pallav.* Che innova. *Celle qui innove, qui introduit des nouveautés.*

INNOVAZIÒNE, s. f. Rinnovazione. *Innovation ; introduction de quelque nouveauté ; changement d' une chose établie ; renouvellement.*

INNOVELLÀRE, Rinnovellare. V.

INNUBBIDIÈNZA, s. f. Innobbedienza, Disubbidienza. V.

INNUDITÀ, INNUDITÀDE, INNUDITÀTE, V. Nudità.

INNUMERÀBILE, add. d' ogni g. Che non si può numerare, di quantità infinita. *Innombrable ; qui ne se peut nombrer, compter.* L' Accademia non adotta *Innumerabile*, voce dell' uso.

† INNUMERABILITÀ, s. f. Astratto d' Innumerabile. *Etat d' une chose qui ne peut se nombrer.*

INNUMERABILMENTE, avverb. Senza numero, in infinito. *Sans nombre ; innombrablement.*

INNUMERABILÌSSIMO, MA, add. Sup. d' innumerabile. *Qu' il est impossible de nombrer, de compter.*

* INNUMERÀRE, Numerare. V.

* INNUMERÈVOLE, Innumerabile. V.

INNUNDAZIÒNE, Inondazione. V.

INNUOVÀRE, v. a. *Segner. gov.* Innovare. V.

INNUZZOLÌRE, v. a. Far venir in fregola, e in uzzolo di checchessia, solleticare. *Donner grande envie ; exciter, irriter l' envie, le désir de quelque chose.*

INNOBBEDIÈNTE, e INOBEDIÈNTE, add. d' ogni g. Contrario d' Obbediente. *Desobéissant ; qui n' obéit pas ; qui refuse d' obéir ; refractaire ; rebelle.*

INNOBBEDIENTEMENTE, avv. Contrario d'Obbedientemente, senza ubbidienza, disubbidientemente. *Sans obéissance ; avec desobéissance.*

INNOBBEDIENTISSIMO, MA, add. Superl. d' inobbedientе. *Très-desobéissant.*

INNOBBEDIENZA, e INOBEDIÈNZIA, s. f. *Cr. N.* Lo stesso che Innobbedienza. V. Disubbidienza.

INOCCHIÀRE, } v. a. Annestare a occhio. *É-*
INOCULÀRE, } *cussonner ; enter ; greffer en écusson ; faire des écussons.* §. Inoculare. L' uso comincia ad autorizzar questa voce in significato di annestare il vaiuolo. *Inoculer.*

INOCULAZIÒNE, s. f. Voce, che comincia ad introdursi, e vale Innesto, innestamento del vaiuolo. *Inoculation.*

INODIÀRE, V. Odiare.

INODORÀBILE, add. d' ogni g. *Segn. anim.* Che non rende odore, inodorifero, che non si può odorare. *Inodore ; qui n' a point d' odeur ; qui ne sent ni bon, ni mauvais.*

INODORÌFERO, ERA, add. *Marchetti.* Contrario di Odorifero, Inodorabile. V.

INOFFICIOSITÀ, s. f. *T. de' Legisti.* Astratto d' inofficioso. *Inofficieux.*

INOFFICIÒSO, SA, add. *Cr. N.* Incivile. V.

INOLIÀRE, v. a. Unger con olio. *Huiler ; oindre, frotter avec de l' huile.* §. Per Ungere coll' Olio Santo. *Donner, administrer l' Extrême-onction, les Saintes Huiles.* §. Essere inoliato, si dice delle ulive, quando comincia a osservi dentro l' olio. *Commencer à mûrir, à noircir, à avoir de l' huile.*

INOLIATÒJO, TA, add. Da inoliare. *Huile.* §. Per Unto coll' Olio Santo. *Qui a reçu les Saintes Huiles, l' Extrême-onction.* V. Inoliare.

INOLMARSI, n. p. *Sannazz.* Empiersi d' olmi. *Produire des ormes ; se remplir d' ormes, d' ormeaux.*

INOLTRÀRE, v. a. *Cr. N.* V. Innoltrare.

INOLTRE, avv. Di più. *De plus ; comme aussi.*

INOMBRÀRE, v. a. Far ombra, adombrare. *Ombrager ; couvrir d' ombre ; faire ombre ; donner de l' ombre.*

INONDAMENTO, V. Inondazione.

INONDANTE, add. d' ogni g. *Buon. Fier.* Che inonda. *Qui inonde.*

INONDÀRE, e INNONDÀRE, v. a. Allagar l' acque i terreni, uscendo de' loro soliti limiti. *Inonder ; submerger ; noyer ; couvrir un terrain, un pays par un débordement d' eaux.* §. Per simil. dicesi de' Popoli, o simili, inondar un Paese. *Inonder ; envahir un pays.*

INONDAZIÒNE, s. f. L' inondare. *Inondation ; débordement d' eaux ; submersion.*

INONESTÀ, s. f. Contrario d' onestà. *Indecence ; malhonnêteté ; déshonnêteté.*

INONESTISSIMO, MA, add. Superl. d' inonesto. *Très déshonnête.*

INONESTO, TA, add. Non onesto, disonesto. *Deshonnête ; malhonnête ; indecent.* §. In forza di s. Inonestà. V.

INONORÀTO, TA, add. Non onorato, disonorato. *Qui n' est pas honoré ; deshonoré.*

INOPE, add. d' ogni g. Voce Latina, che vale Povero. *Pauvre ; disetteux ; indigent.*

INOPERANTE, add. d' ogni g. *Cr. N.* Che non opera. *Qui ne fait rien ; qui n' opère pas.*

INOPIA, s. f. Astratto d' inope. Povertà, mancamento, bisogno. *Disette, indigence ; pauvreté, besoin ; nécessité.*

INOPINABILE, add. d' ogni gen. Da non potersi pensare, nè immaginare. *Qu' on ne sauroit imaginer ; incroyable ; surprenant.*

INOPINATAMENTE, avv. Non pensatamente, all' improvviso. *Inopinément ; contre l' attente ; soudainement ; à l' improviste ; lorsqu' on y pense le moins.*

INOPINATÌSSIMO, MA, add. Superl. d' inopinato. *Très-inopiné.*

INOPINÀTO, e INOPPINÀTO, TA, add. Non pensato, non imaginato. *Inopiné ; imprévu ; subit ; qui surprend ; à quoi l' on ne s' attend pas.*

INOPPORTUNAMENTE, avv. Contrario di Opportunamente. *Hors de propos ; mal à propos ; à contre-temps.*

INOPPORTÙNO, NA, add. Contrario di opportuno, intempestivo. *Qui n' est pas de saison ; qui vient à contre-temps.*

INORÀRE, v. a. Dorare. *Dorer.* §. Per Onorare, *Honorer.* §. Per Pregare, supplicare, scongiurare. *Prier ; supplier.*

INORÀTO, TA, add. Da inorare. Indorato. *Doré.*

† INORCARSI, v. n. Farsi brutto come l' orco. *Prendre les façons d' une Tarasque ; d' un goblin.* §. ng. Alzarsi bruscamente, guardare in cagnesco. *Regarder de travers.*

INORDINATAMENTE, avverb. Senza ordine. *Confusément ; désordonnement ; sans ordre ; en confusion, sans dessus-dessous.*

INORDINATEZZA, s. f. Modo disordinato. *Désordre ; confusion, dérangement.*

INORDINÀTO, TA, add. Che è senza ordine. *Désordonné ; dérangé ; confus ; mal en ordre.*

INORGOGLIÀRE, } v. a. Fare orgoglioso. *Ren-*
INORGOGLÌRE, } *dre orgueilleux ; enfler d' orgueil.* §. Inorgoglirsi, n. p. Divenir orgoglioso. *S' enorgueillir ; s' enfler d' orgueil.* V. Insuperbirsi.

* INORME, e INORMO. V. Enorme.

INORNÀTO, TA, add. *Cassigl.* Disadorno, Incolto, Incolto. V.

INORPELLAMENTO, s. m. L' inorpellare. *Fard ; déguisement ; clinquant ; faux ornement ; fausse parure.*

INORPELLÀRE, v. a. Ornare con orpello. *Orner avec du clinquant.* §. Ufasi per lo più al fig. e si dice del coprir con arte checchessia, a oggetto, che apparisca più vago di quel, che è. *Farder ; masquer ; déguiser ; orner avec du clinquant, de fausses brillans.*

INORPELLÀTO, TA, add. Da inorpellare. *Farde ; déguisé, &c.*

INORPELLATÙRA, s. f. Invernicatura, Inorpellamento. V.

* INORRATO, V. Onorato.

INORRIDÌRE, v. a. Portar orrore. *Épouvanter ; effrayer ; donner de la frayeur.* §. In signif. n. Prender orrore. *Trembler de peur ; avoir horreur ; s' effrayer ; s' étonner ; prendre de la frayeur ; être saisi d' horreur ; frémir ; saisir de peur, d' horreur.*

INORRIDÌTO, TA, add. Da inorridire. *Effrayé, &c.*

INOSPITÀLE, add. d' ogni g. Che non dà ospizio. *Qui manque d' hospitalité ; qui n' est pas charitable.* §. Fig. per Barbaro, e Crudele. V.

INOSPITALITÀ, s. f. *Volg. It.* Vizio contrario all' Ospitalità. *Inhospitalité.*

INOSPITE, add. d' ogni g. Solitario, senza luogo da albergare. *Solitaire ; désert ; qui n' est point habité.*

INOSSERVÀBILE, add. d' ogni g. Che non può distintamente osservarsi, non osservabile. *Qu' on ne peut observer, examiner distinctement, soigneusement.*

INOSSERVABILMENTE, avverb. Senza potersi osservare. *Sans pouvoir être observé.*

INOSSERVÀNZA, s. f. Contrario d' Osservanza, trascuraggine. *Inobservation ; mangue d' obéissance envers les Loix ; manque d' exécution des promesses qu' on a faites.*

INOSSERVÀTO, TA, add. *Cr. N.* Non osservato, occultato agli occhi altrui, sfuggito dagli occhi altrui. *Sans être vu ; en cachette.*

INOSTRÀRE, v. a. *Cr. N.* Inostrare. V.

† INQUARTÀRE, v. a. *T. dell' Araldica*, Inserir fra' quarti, e dicesi dello stemma. *Inferer une devise quelconque dans un quartier de l' écusson.*

† INQUARTÀTO, TA, add. Dal verbo Inquartare. V.

* INQUERÌRE, V. Ricercare.

INQUIETÀ, s. f. *Cavalc.* Inquietezza, inquietudine, inquietazione. *Inquiétude.*

INQUIETAMENTE, avv. Con inquietudine. *Impatiemment ; turbulemment ; sans repos ; avec inquiétude, ou impatience.*

INQUIETANTE, add. d' ogni g. *Cyrusca in Ripos.* Che inquieta. *Qui inquiete ; qui trouble.*

INQUIETÀRE, v. a. Tor la quiete, travagliare, tribolare. *Inquiéter ; rendre inquiet ; troubler ; agiter ; vexer ; chagriner ; tourmenter ; fatiguer ; impatienter ; travailler ; tutiner.* §. Inquietarsi, n. p. Tribolarsi, dar nell' impazienze. *S' inquiéter ; se fâcher ; se tourmenter ; s' agiter ; s' impatienter.*

INQUIETÀTO, TA, add. *Segner.* Da Inquietare. *Inquieté, &c.*

INQUIETAZIÒNE, s. f. Lo inquietare. *Inquiétude ; l' action d' inquiéter.*

INQUIETEZZA, s. f. *Salvin.* Contrario di Quietezza, astratto d' inquieto. *Inquiétude.*

INQUIETÌRE, v. a. Inquietare. V.

INQUIETÌSSIMO, MA, add. Superl. d' inquieto. *Très-inquiet, &c.*

IN-

INQUIÈTO, TA, add. Senza quiete, travagliato, timoroso, tribolato. *Inquiet ; agité ; qui n'a point de repos ; impatient ; turbulent ; remuant ; inconstant ; chagrin ; confipe.*

INQUIETÙDINE, f. f. Travaglio, Paffione, tribolazione. *Inquiétude ; agitation ; trouble ; mouvement ; chagrin ; inconftance d'humeur ; impatience ; fuin ; fonci ; fuce ; tintcuin.*

INQUILINO, f. m. Abitator nel fuolo altrui. *Locataire d'une maiſon ; nouveau venu dans une Ville ; qui a reçûlà ſon domicile dans une Ville.*

INQUINARE, v. a. *Cauſa.* Lordare, brattare, imbrattare. *Souiller.*

INQUINÀTO, TA, *Cr. N.* add. Da inquinare. Imbrattato. *Souillé.*

INQUISÌRE, v. a. Proceſſare i rei in cauſa criminale. *Proceder contre un criminel. §.* Per Ricercare. V.

INQUISÌTO, TA, add. Da inquirire. Proceſſato. *Accuſé, pourſuivi en Juſtice.*

INQUISITÒRE, ſ. m. Diligente ricercatore. *Qui cherche avec ſoin à qui s'enquiere ; enquiereur ; examinateur ; qui a inſtance ; qui recherche, ſcrutateur. §.* Per Titolo di chi preſiede al Tribunale della Inquiſizione. *Inquiſiteur.*

INQUISIZIÒNE, ſ. f. Diligente ricercamento. *Recherche ; enquête ; information ; inquiſition. §.* Per Tribunale del Santo Officio, dove s'inquiſiſcono gli Eretici. *Inquiſition.*

INRACCONTÀBILE, add. d'ogni gen. Da non poterſi raccontare. *Inracontable ; qui ne peut être raconté.*

INRADIÀRE, INRADIÀTO, INRADIAZIÒNE. V. Irradiare, Irradiato, Irradiazione.

INRAGIONEVÒLE, e INRAGIONEVÒLE, add. d' ogni gen. Che non è dotato di ragione. *Irraiſonnable ; qui n'eſt pas doué de raiſon ; ſans raiſon de raiſon. §.* Per Oppoſto alla ragione, al giuſto, al conveniente. *Deraiſonnable ; injuſte ; qui n'eſt pas équitable, conforme à la droite raiſon ; raiſonnable.*

INRAGIONEVOLMENTE, e INRAGIONEVOLMENTE, avv. Senza ragione. *Deraiſonnablement ; ſans raiſon.*

† INRANCIDIMÈNTO, ſ. m. Putrido corrompimento, che compete alle coſe ſulture, oleoſe, pingui quando perdono freſchezza ſi qualſiano. *Rancéſſure.*

INRAZIONÀBILE, e IRRAZIONÀBILE, INRAZIONÀLE, e IRRAZIONÀLE. V. Irragionevole.

INRAZIONALITÀ, INRAZIONALITÀDE, INRAZIONALITÀTE, ſ. f. Abratto d'irrazionale. *Deraiſon ; deſſus ; manque de raiſon.*

INRECUPERÀBILE, e IRRECUPERÀBILE, add d' ogni gen. Da non poterſi ricuperare. *Qui ne ſe peut recouvrer ; qui n'eſt pas recouvrable ; abſolument perdu.*

INREFRAGÀBILE, add. d'ogni g. Irrefragabile, che non ſi può confutare. *Irrefragable, certain ; affuré ; qu'on ne peut convaincre, reſouſer.*

INREFRENÀBILE. V. Irrefrenabile.

INREFRINARILMENTE. V. Irrefrenabilmente.

INREGOLÀRE, e IRREGOLÀRE, add. d'ogni gen Che non ha regola. *Irregulier ; qui n'eſt pas dans les régles ; fait ou les régles ; qui manque de propriété. §.* Per Caduto in irregolarità, incapace di ricevere gli Ordini Sacri, o d' ammiuiſtrare i Sagramenti. *Irregulier.*

INREGOLARITÀ, INREGOLARITÀDE, INREGOLARITÀTE, ſ. f. Abſtratto d' irregolare, irregolatezza. *Irrégulirité ; défaut, manque de régularité. §.* Per Quell' impedimento, per lo quale ſi vieta pigliare gli Ordini Sacri, e l' amminiſtrare i Sagramenti. *Irregularité.*

INREGOLÀTO, TA, add. Sregolato. *Déréglé.*

INREGULÀRE. V. Irregolare.

INRELIGIOSAMENTE, e INRELIGIOSAMENTE, avv. Senza religione. *Avec irréligion ; d' une mon ière impie ; irréligieuſement ; d' une manière peu religieuſe ; avec irréligion.*

INRELIGIOSITÀ, INRELIGIOSITÀDE, INRELIGIOSITÀTE, ſ. f. Abſtratto d'irreligioſo. *Irréligion ; libertinage ; mépris de la religion ; manque de religion*

INRELIGIÒSO, e IRRELIGIÒSO, SA, add Che non ha religione, empio. *Irréligieux ; ſans religion ; impie, qui n'a pas de religion. §.* Coſa irreligioſa, vale Empia, contraria al riſpetto dovuto alla Religione. *Irréligieux ; contraire à la religion ; qui bleſſe la religion du cœur.*

INREMÌABILE, add. d'ogni g. Voce Latina. Da cui non ſi può ritornare. *D'où l'on ne peut ſe revenir ; qu'on ne ſauroit repaſſer.*

INREMEDIÀBILE, } add. d'ogni gen. Che è
INREMEDIÈVOLE, } ſenza rimedio. *Irrémédiable ; qui eſt ſans remède. Irrémédiable ; qui n'a point de remède.*

INREMISSÌBILE. V. Irremiſſibile.

INREMUNERÀBILE, add. d' ogni g. Che non ſi può remunerare. *Qui ne ſe peut recompenſer.*

INREMUNERÀTO, TA, add. Che non ha avuto remunerazione. *Qui n'a pas eu de recompenſe.*

INREPARÀBILE, add. d' ogn. g. Che è ſenza riparo. *Irréparable ; qui ne ſe peut reparer.*

INREPARABILMENTE, avv. Senza riparo. *Irréparablement ; d' une manière irréparable.*

INREPRENSÌBILE, add. d' ogni gen. Che non ſi può riprovare. *Irréprochable, ſans reproche ; irrépréhenſible ; qui eſt ſans défaut, qu'on ne ſauroit reprendre ; qui ne mérite point de reproche.*

INREPROBÀBILE, add. d' ogni g. Da non poterſi riprovare. *Qu'on ne ſauroit improuver ; irréprochable.*

INREPUGNÀBILE. V. Indebitabile.

INRESOLÙTO, TA, add. Dubbioſo, incerto. *Irréſolu ; incertain ; douteux ; indécis ; qui a peine à ſe reſoudre, à ſe déterminer ; vacillant ; bargigneur.*

INRESOLUZIÒNE, ſ. f. Contrario di reſoluzione. *Irréſolution ; incertitude ; doute ; ſuſpenſion de l'eſprit ; vacillation ; barguignage.*

INRETAMENTO, ſ. m. Inſidie di reti. *Piéges ; filets ; embûches.*

INRETÀRE, v. att. Prendere, coprir con rete. *Prendre ; engager dans des piéges ; enveloper dans des rêts.*

INRETÌRE, INRETÌTO. V. Irretire. Irretito.

INRETRATTÀBILE, add. d'ogni g. Da non retrattarſi. *Irrevocable.* V. Irrevocabile.

INREVERENTE, e INREVERÈNTE, add. d'ogni g. Non reverente. *Irrévérent ; qui manque de cérémonie, de reſpect ; qui eſt contre le reſpect, la reverence qu'on doit.*

INREVERENTEMENTE, e IRREVERENTEMENTE, avv. Senza reverenza. *Irrévéremment ; avec irréverence.*

INREVERENTÌSSIMO, MA, e IRREVERENTÌSSIMO, add. Superl. d' irreverente, di pochiſſima reverenza. *Très-irrévérent.*

INREVERÈNZA, ſ. f. Abſtratto d' irriverente. *Irrévérence ; manque de vénération, de reſpect, de réverence.*

INREVOCÀBILE, e IRREVOCÀBILE, add. d'ogni g. Che non ſi può revocare. *Irrévocable ; qui ne ſe peut revoquer, qui ne peut être révoqué.*

INREVOCABILITÀ, ſ. f. Abſtratto d' irrevocabile. *Irrévocabilité.*

INREVOCABILMENTE, e IRREVOCABILMENTE, avv. Senza poterſi revocare. *Irrévocablement ; d' une manière irrévocable.*

INREVOCHEVÒLE, e INREVOCHEVOLMENTE. V. Irrevocabile, Irrevocabilmente.

INRICCHÌRE, INRICCHÌTO. V. Arricchire, Arricchito.

INRICORDEVÒLE. V. Irricordevole.

INRIGARE, INRIGÀTO. V. Innaffiare, Innaffiato.

INRIGIDÌRE, e IRRIGIDÌRE, v. n. Divenir rigido, duro, aſpro. *Se roidir, s'endurcir ; devenir roide ; dur.*

INRIGIDÌTO, e IRRIGIDÌTO, TA, add. Da intirizzire, divenuto rigido. *Roidi, endurci.*

INRIMEDIÀBILE. V. Inremediabile.

INRIMEDIATAMENTE, e IRRIMEDIATAMENTE, avv. Senza rimedio. *Irremédiablement.*

INRIMESSÌBILE. V. Irremiſſibile.

INRIMUNERÀTO. V. Inremunerato.

INRISIÒNE. V. Irriſione.

INRISOLÙTO. V. Irreſoluto.

INRISÒRE. V. Irritore.

INRITAMENTO, INRITÀRE, INRITAZIÒNE, V. Irritamento, Irritare, ec.

INRITROSÌRE, e IRRITROSÌRE, v. n. Divenir ritroſo. *Devenir revêche, s'obſtiner.*

INRITROSÌTO, TA, add. Da inritroſire. *Devenu revêche.*

INRIVERENTE, INRIVERENZA. V. Inriverente, Inriverenza.

INROMITARSI, v. p. *Remit.* Farſi romito, ritirarſi in ſolitudine. *Se retirer dans une ſolitude ; ſe faire hermite.*

INRUBRÀRE. V. Irrorare.

INROSSARE, v. a. Far roſſo. *Rougir, teindre, colorier de rouge.*

INRUBINÀRE, v. a. *Perſ Fior.* Arrubinare. V.

INRUGGINÌRE, V. Irrugginire.

INRUGGINÌTO, TA, add. V. Irrugginito.

INRUGIADÀRE, e IRRUGIADÀRE, v. a. Coprir di rugiada. *Mouiller, arroſer, humecter de roſée.* §. Per metaf. vale Aſpergere. *Arroſer, baigner.*

INRUGIADÀTO, TA, add. Da inrugiadare. *Arroſé, &c.*

INRUVIDÌRE, v. a *Cr. in Inaſprire.* Far ruvido. V. Innaſprire.

INSACCÀRE, v. a. Mettere in ſacco. *Enſacher ; mettre dans un ſac.* §. Per Imborſare. V. §. Per Entrare in alcun luogo. *Entrer.*

INSACCÀTO, TA, add. Da inſaccare. *Enſaché, &c.*

INSALÀRE, v. att. Aſpergere di ſale. *Saler ; ſaupoudrer.* §. Infalarſi, n. p. Divenir falſo, Infalato. *Devenir faux.* §. Infalare, fr. vale Far checchecſia con ſenno, e con accorgimento. *Agir avec prudence, avec precaution ; meſurer ſes coups, faire quelque choſe avec adreſſe.* §. Diceſi ancora, quando una coſa ci è ſtata fatta coſtar cara. Ella m'è ſtata infalata. *On me l'a bien faite ; elle m'a été bien payée ; on me l'a fait paſſer fort cher.*

INSALÀTA, ſ. f. Cibo d' erbe, che ſi mangiano condite con ſale, aceto, e olio, per lo più crude. *De la ſalade.* §. Infalata ſi dice anche dell' erbe, di cui ſi fa l' infalata. *Salade.* §. In prov. Non è coſa all' infalata, ſi dice di chi in qualche fua faccenda, oltre al fatto, ha ancora da fare aſſai. *N'être pas encore fort avancé dans quelque ouvrage ou dans quelque entrepriſe.*

INSALATÌNA, f. f. Dim. d' infalata, picciola infalata. *Petite ſalade.*

INSALÀTO, TA, add. Da infalare. *Salé.* §. Per metaf. vale Condito, faggio, prudente. *Aſſaiſonné ; ſpirituel ; prudent.*

INSALATÒNE, ſ. m. *Bocc. T.* Accreſc. d' infalata, grande infalata. *Une grande ſalade.*

INSALATÙCCIA, V. Infalatuzza.

INSALATÙRA, ſ. f. Lo ſteſſo infalare. *Salage ; ſalaiſon.* §. Per la materia da infalare, Sale. *Sel ou eau ſalée.* §. Infalatura ſi dice anche Del tempo dell' infalare, ſiccome Potatura, Battitura, e ſimili. *Le temps de la ſalaiſon.*

INSALATUZZA, e INSALATÙCCIA, ſ. f. Dim. d' infalata, piccola infalata. *Petite ſalade.*

INSALDÀBILE, add. d' ogni g. *Pallad.* Che non può ſaldarſi. *Qu'on ne peut ſouder ou ſolder.*

INSALDÀRE, v. a Dar la ſaldi. *Empreſter, gommer.* §. Infaldare vale anche Far ſaldo. *Affermir ; confirmer ; fortifier ; affermir.*

INSALDÀTO, TA, add *Magal Cr. in Saldare.* Unito con ſaldezza, impiaſtrato di ſaldezza. *Empeſté, gommé, collé avec de l'empois ou de la gomme.*

INSALEGGIÀRE, v. a. Leggiermente infalare. *Saupoudrer, poudrer de ſel.*

INSALINÀRE. V. Infalare.

INSALSARSI, v. p. Divenir falſo. *Devenir faux.*

INSALVÀBILE, add. d'ogni g. *Salvian.* Che non può ſalvarſi. *Qui ne peut ſe ſauver.*

INSALVATICÀRSI, } v. n. Divenir ſalvatico.
INSALVATICÌRSI, } *Devenir ſauvage, ſe ſauver de retraite. §.* Per metaf. vale Divenir rozzo, aſpro, zotico. *Devenir ſauvage, groſſier, revêche, rude, impoli. §.* In att. ſign. vale Far divenir rozzo, aſpro, zotico. *Abrutir, faire devenir ſauvage, rude, impoli, ec. ſier.*

INSALVATICATO, INSALVATICHÌTO, TA, add. da loro verbi. *Devenu ſauvage, &c.*

INSALÙBRE, add d'ogni g. Contrario di ſalubre. *Malſain, mauvais à la ſanté.*

INSALUBRITÀ, ſ. f. Qualità d' inſalubre. *Qualité malſaine ; mauvaiſe pas.*

INSALUTATO, TA, add. Non ſalutato. *Sans être ſalué.*

INSANÀBILE, add. d' ogni g. Da non poterſi ſanare. *Incurable ; qui ne peut guérir ou être guéri.* Parlandoſi di coſe morali. *Irremédiable.*

INSANABILÌSSIMO, MA, add. Sup. d' infanabile. *Très-incurable.*

INSANABILMENTE, avv. *Magal.* Senza caſo di ſanamento. *Sans eſpoir de guériſon.*

INSANAMENTE, avv. *Cr.* lo ſteſſo, che Pazzamente, Stoltamente. *Follement.*

INSANGUINÀRE, e INSANGUINÀRE, v. a. Bruttar di ſangue. *Enſanglanter, ſouiller de ſang, tacher ou ſouiller de ſang. §.* Infanguinarſi, n. p. Bruttar di ſangue. *S'enſanglanter.* Infangue marſi le mani. *Enſanglanter les mains.*

INSANGUINÀTO, TA, add. Brattato di ſangue, ſanguinoſo. *Enſanglanté ; ſanglant.*

INSANÌA, ſ. f. Voce Latina, che vale quanto Pazzia, Stoltezza. *Folie ; fureur ; demence.*

INSANIÀTO, TA, add. Infanito. V.

INSANIENTE, add. d' ogni g. *Bocc.* F. Che s' inſanierisce, che s'infuria, che dà in infania. V. Pericantle

INSANÌRE, v. n. Voce Latina. Impazzare. V. §. Infuriare, v. a. *Cr. N.* Render infano. *Faire devenir fol, faire perdre l'eſprit.*

INSANISSÌMO, MA, add. Sup. d' infano. *Fou à lier, fou à l'extrême.*

INSANÌTO, TA, add. Da infanire, Pazzo. *Fol ou fou ; inſenſé.*

INSÀNO, NA, Voce Latina. Pazzo, ſtolto. *Fol ou fou ; inſenſé.*

INSAPIÈNZA, ſ. f. Contrario di ſapienza. *Extravagance ; imprudence ; folie.*

INSAPONÀRE, v. a. Impiaſtrare di ſapone, lavar con ſapone. *Savonner.* §. Per metaf. vale anche Adulare, e ſimili, modo baſſo. *Flatter ; cajoler*

INSAPONÀTA, ſ. f. *Pelr. It.* L' inſaponare. *Savonnure.*

INSAPONÀTO, TA, add. Da inſaponare. *Savonné, &c.*

INSAPORARSI, v. p. Divenir ſaporito. *Prendre du goût ; devenir ſavoureux, agreable au goût.*

INSAPURÀBILE, add. *Cr.* N Inſaziabile. V.

INSAZIÀBILE, add. d' ogni gen. Non ſazibile. *Inſatiable ; qui ne peut être raſſaſié.*

INSAZIABILÌSSIMO, MA, add. Sup. d' infaziabile. *Exceſſivement avide ; abſolument inſatiable.*

INSAZIABILITÀ, INSAZIABILITÀDE, INSAZIABILITÀTE, e per ſincope INSAZIABILITÀ, ec. Smoderato appetito d' aver ſempre più ; ingordigia. *Inſatiabilité ; avidité exceſſive.*

INSAZIABILMENTE, av. Con inſaziabilità. *Inſatiablement ; d' une manière inſatiable.*

INSAZIÈTÀ, INSAZIE, ÀD INSAZIETÀTE. V. Inſaziabilità.

INSCAMPAGLIÈ, ſalvia. Inexplicable. V.

INSCHIAVÌRE, v. a. *Gr. N.* Rendere schiavo. *Faire esclave.*

INSCHIDIONÀRE, v. a. *Salvin.* Infilzare nello schidione. *Embrocher.*

INSCIENTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Ignorante, che non sa. *Ignorant ; qui ne se fait pas.*

INSCRITTIBILE, add. d'ogni g. *Gasil. dif. Capr.* Che non può inscriversi, e qui è termine Geometrico, e vale Formato come una figura dentro un'altra, che tocchi i lati di questa cogli angoli. *Inscrivable.*

INSCRITTO, TA, *Gr. N.* add. Da Inscrivere. V.

INSCRÌVERE, e ISCRÌVERE, v. a. Porre iscrizione. *Mettre une inscription ; graver une inscription, un titre.* Parlandosi di lettere missive. *Mettre la suscription, l'adresse.* §. È anche *termine geometrico*, e vale Formare una figura dentro a un'altra, che tocchi i lati di questa cogli angoli. Dicesi da' Geometri, *Inscrire, tracer une figure au-dedans d'une autre.*

INSCRIZIONE, e ISCRIZIÒNE, s. f. Titolo, contrassegno, toprascritta. *Inscription ; titre ; marque ; affiche ; écriteau.*

INSCRUTÀBILE, add. d'ogni g. *Salvin. Magal. ec.* Imperscrutabile. *Impenetrable.*

INSCRUTABILISSIMO, MA, add. *Segner.* Superl. d'inscrutabile. *Abolument impenetrable.*

INSCRUTABILITÀ, s. f. *Magal.* Attratto d'inscrutabile. *Impenetrabilité.*

INSCULTO, TA, add. *Va ch.* Scolto, scolpito. *Gravé ; emprime ; sculpté.*

INSCUSÀBILE, e INESCUSÀBILE, add. d'ogni gen. Che non ha scusa, che non può scusarsi. *Inexcusable.*

INSECÀBILE, add. d'ogni g. *Magal.* Incapace di taglio, che non può tagliarsi. *Non letable.*

* INSEDIÀRE, v. a. Mettere in sedia, mettere in possessione. *Mettre en possession ; installer.*

INSEGNA, s. f. *T. Militare.* Bandiera. *Drapeau ; étendue ; enseigne* §. Per la Compagnia intera de' soldati retti sotto la medesima insegna. *Drapeau ; compagnie de soldats.* §. Per impresa, o arme di poppa, o di famiglia. *Armes ; armoiries.* §. Per Quel segno, che gli artefici tengon appiccato alle loro botteghe per farle distinguere dall' altre. *Enseigne de boutique.* §. Per Segno, indizio, contrassegno. *Signe ; marque ; indice.* † §. T. *Mar.* Ufiziale subordinato al Luogotenente, e che ne fa le veci, e le funzioni in di lui assenza. *Enseigne.*

INSEGNÀBILE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che può insegnarsi. *Qu'on peut enseigner.*

INSEGNAMENTO, s. m. L' insegnare, documento, ammaestramento. *Enseignement ; instruction.*

INSEGNÀRE, v. a. Dare altrui cognizione di checchessia. *Enseigner, instruire, apprendre, montrer quelque science ou quelque art ; donner des leçons.*

INSEGNATÌVO, VA, add. *Pallav.* Atto ad insegnare, ammaestrativo. *Instructif.*

INSEGNÀTO, TA, add. Da insegnare, ammaestrato. *Enseigné ; instruit.* §. Accostumato, scienziato; maniera antica, che viene dal Provenzale. *Docte ; savant ; instruit.*

INSEGNATÒRE, v. m. Colui che insegna. V. Maestro.

INSEGNATRÌCE, Femm. d' insegnatore. *Maîtresse ; celle qui enseigne.*

* INSEGNEVÒLE, add. d'ogni g. Atto ad imprendere insegnamento, docile. *Docile ; capable d' instructions.*

INSEGUÌRE, v. a. *Cr. in Asseguire.* Perseguitare. *Poursuivre ; courir après ; chasser ; talonner ; etre aux trousses.* Far inseguire qualcheduno. *Lâcher des forçats après quelqu' un ; lâcher un homme contre un autre.*

INSEGUÌTO, TA, add. Da inseguire. *Poursuivi, &c.*

INSELICIÀTO, TA, add. Lastricato di felici. *Pave de cailloutage.*

INSELVÀRSI, n. p. Diventir selva. *Se couvrir de bois ; devenir une forêt.* §. Inselvarsi vale anche Imboscarsi, rifuggirsi nelle selve. *Se retirer dans un bois.*

INSELVATICÀRE, v. n. *Cavale.* Farsi selvatico, inselvarsi. *Devenir sauvage, desert ; se couvrir de bois, de ronces.*

* INSEMBRA, e INSEMBRE, avv. Insieme. *Ensemble.*

* INSEMBRAMENTE. V. Insiememente.

* INSEMBRE. V. Insembra.

* INSEMITÀRSI, n. p. *Cavazz.* Mettersi in via, instradarsi. *Se mettre en chemin.*

* INSEMPRÀRSI, n. p. Ferrare. V.

INSEMPRÀTO, TA, *Dant.* add. Da insemprare. *Enrouillé.*

INSENÀRE, v. a. Riporre, nascondere in seno. *Mettre, cacher dans le sein.* ¶. Per metaf. vale Aver a mente, tener a memoria. *Tenir à mémoire ; se ressouvenir.*

* INSENNÀTO, V. Insesato.

INSENSATAMENTE, avv. Stoltamente, pazzamente, senza senso intellettuale. *Follement ; sottement ; betement.*

INSENSATÀGGINE, } s. f. f. Attratto d' insensato, stoltezza. *Folie ; sottise ; extravagance ; etourderie ; sottise ; imprudence.*

INSENSATÌSSIMO, MA, add. Superl. d' insensato. *Très-sot, &c.*

INSENSÀTO, TA, add. Che non ha senso intellettuale, e stupido; stolto. *Insensé ; fou ; qui a perdu le sens ; qui a l' esprit aliéné ; stupide.*

INSENSÌBILE, add. d' ogni g. Che non sente, che non ha sentimento. *Insensible ; qui ne sent point ; qui n' a point de sensibilité.* §. Insensibile dicesi anche di Chi non è mosso a compassione degli altrui mali. *Insensible ; dur ; qui ne se laisse toucher ni emouvoir.* §. Per Aggiunto di cosa, che non apprezice al senso. *Insensible ; qui ne tombe pas sous les sens ; imperceptible ; qu' on n' apperçoit pas.*

INSENSIBILISSIMO, MA, add. Superl. d' insensibile. *Très-insensible, &c.*

INSENSIBILITÀ, } s. f. Attratto di insensibile, difetto di sensibilità. *Insensibilité ; manque, defaut de sensibilité.*

INSENSIBILMENTE, avv. Senza senso, senza apparire al senso, a poco a poco, senza avvedersene. *Insensiblement ; imperceptiblement ; peu à peu.*

† INSEPARÀBILE, add. d' ogni g. Non separabile, incapace di separazione. *Inseparable ; qui ne peut etre separé ; qu' on ne peut separer, diviser, eloigner l' un de l' autre ; indivisible.*

INSEPARABILMENTE, avv. Senza separazione. *Inseparablement ; d' une manière à ne pouvoir etre separée.*

INSEPOLTO, TA, add. Non sepolto, non sotterrato. *Qui n' est point enseveli, enterré, inhumé ; qui n' a pas été enseveli ; à qui on n' a point donné la sepulture.*

INSEPOLTÙRA, s. f. Contrario di sepoltura. *Privation de sepulture.*

INSERENÀRE, INSERENÀTO. V. Rasserenare, Rasserenato.

INSERÌRE, v. a. Mettere una cosa nell' altra, metter dentro. *Inserer ; fourrer ; mettre, mêler parmi ; ajouter ; faire entrer.* Parlandosi delle inserir, o aggiungnere un giorno di più al mese di Febbrajo, acciò il computo degli anni riesca più esatto, e concordi meglio col corso solare. *Intercaler ; inserer.* §. Per Inserire. V.

INSERÌTO, e INSERTO, TA, add. Da inserire. *Inseré, &c.*

INSERPENTÌTO, TA, avv. Arrabbiato a guisa di serpente, invelenato. *Envenimé, enragé comme un serpent.*

INSERRÀRE, v. a. Serrare, inchiudere, racchiudere. *Enfermer ; renfermer, &c.* V. Serrate, e Racchiudere.

INSERTO, TA. V. Inserito.

INSERVIÈNTE, add. d' ogni g. *Volg. ts.* Che serve, che è buono ad alcuna cosa. *Bon ; propre ; utile ; qui sert à quelque chose.*

INSERVIGIÀTO. V. Serviziato.

INSERZIÒNE, s. f. *Voc. Dif.* Propriamente innesto, e vale anche Stretta congiunzione, ed infinuazione de' vasi, delle fibre, delle membrane, e de' muscoli, con altre parti, od in altre parti del corpo. *Insertion.*

INSETÀRE, v. a. Fasciare, e coprir di seta. *Envelopper ou couvrir de soie.* §. Infetare vale anche Annettare. V.

INSETATÙRA, s. f. *T. d' Agricoltura.* L' innestatura delle viti. *L' action d' enter les vignes.*

INSETAZIÒNE. V. Annettamento.

INSETTO, s. m. Nome generico de' bacherozzoli, o bruchi. Ve n' ha di più specie: altri si strisciano sulla terra, come i lombrichi; altri camminano, come le formiche; ed altri volano, come le mosche, le farfalle, e simili. *Insecte.*

INSEVERÌTO, TA, add. *Salvin.* Fatto severo, renduto severo. *Devenu sévère.*

INSÌDIA, s. f. Nascoso inganno ad altrui offesa. Aggiunto. *Embûche ; embuscade ; piége ; surprise ; tromperie ; artifices ; finesses ; circonvention.*

INSIDIÀNTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che insidia. *Qui dresse des embûches ; qui tend des pièges.*

INSIDIÀRE, v. n. Porre, tendere insidie. *Dresser des embûches, des pièges ; se mettre en embuscade ; guetter, epier à dessein de surprendre, de nuire.*

INSIDIÀTO, TA, add. Da insidiare. *Guetté. &c.*

INSIDIATÒRE, f. m. Che insidia. *Qui dresse des embûches ; qui tend des pièges.*

INSIDIATRÌCE, Verb. fem. *Pallav. Salvin. ec.* Che insidia. *Celle qui dresse des embûches, ou qui tend des pièges.*

INSIDIOSAMENTE, avv. Che insidia. *Insidieusement ; avec trompérie ; par surprise ; avec dessein de surprendre, en dressant des embûches.*

INSIDIOSÌSSIMO, MA, add. Superl. di insidioso. *Très-insidieux, &c.*

INSIDIÒSO, SA, add. Pien d' insidie, vago di fare insidie. *Insidieux ; qui cherche, qui tend à surprendre ; qui dresse des embûches ; qui tend des pièges ; plein d' embûches ; dangereux.*

INSIÈME, Avv. che denota congregamento, unione, e vale Unitamente, e di compagnia. *Ensemble ; conjointement ; de compagnie ; avec.* §. Per Vicendevolmente. V.

INSIÈME, o BEN' INSIÈME, s. m. *Voc. Dif.* Dicesi da' Professori di Pittura, Scultura, e Architettura, per significare l' effetto ogni parte del tutto nel suo proprio sito, o fede. *L' ensemble ; le tout.*

INSIÈME INSIÈME. Avverbio, che così replicato ha forza di sustantivo. Senza punto di distanza, unitissimamente. *Tout ensemble ; sans la moindre distance.*

INSIEMEMENTE, avv. Insieme, benchè apprezzo i migliori autori sia di più raro uso, che insieme. *Ensemble ; avec.*

INSIEPÀRSI, n. p. Nascondersi nella siepe. *Se cacher, se fourrer dans un buisson, dans les haies.*

INSIGNE, add. d' ogni g. Famoso, chiaro. *Insigne ; notable ; remarquable ; signalé ; illustre ; memorable ; excellent ; transcendant.*

INSIGNIFICANTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Non significante. *Qui ne signifie rien.*

INSIGNÌRE, Voce Latina, che vale Decorare, Ornare. V.

INSIGNÌSSIMO, MA, add. *Salvin.* Superl. d' insigne. *Très-insigne, &c.*

INSIGNÌTO, TA, add. V. Ornato.

INSIGNORÌRE, v. a. Far signore. *Rendre maître ; donner en seigneurie.* §. Insignorirsi, n. p. Impadronirsi, farsi signore. *Se rendre maître ; gagner.*

INSINATTANTO, INSINTANTO, e INSINOATANTO, Avverbj, che da alcuni si scrivono anche sciolti, in più voci, vagliono lo stesso che Infinattanto. V.

INSINATTANTOCHÈ, INSINOATTANTOCHÈ, INSINTANTOCHÈ. V. Infinattantochè.

INSINCHÈ. V. Infinchè.

INSINICIÀRE, v. a. *Voc. Dif.* Infeliciare, acciottolare, ciottolare. *Paver de cailloutage.*

INSINO. V. Infino.

INSINOCHÈ, e INSINCHÈ. V. Infinchè.

INSINQUÀ, avv. *Totora.* Infino a quà, infino a questo termine. *Jusqu' ici.*

INSINUANTE, add. d' ogni g *Cr. N.* Che insinua, che s' insinua, che s' introduce. *Insinuant ; qui s' insinue ; qui a le don d' insinuer ou de s' insinuer.*

INSINUÀRE, v. a. Dimostrare, mettere nell' animo. *Insinuer ; faire entrer dans l' esprit ; faire entendre adroitement ; suggerer ; souffler.* ¶. Insinuarsi, n. p. vale Introdursi. *S' insinuer ; s' introduire avec adresse ; gagner l' amitie de quelqu' un ; se fourrer, se glisser quelque part.*

INSINUAZIÒNE, s. f. L' insinuare, attratto d' infinuato. *Insinuation ; l' action de s' insinuer, de gagner la bienveillance, les bonnes graces de quelqu' un.* §. Per Introducimento. *Insinuation ; introduction d' une chose dans une autre.* § Per *Termine rettorico*, e vale Ragionamento tatto con una dissimulazione, o circunzione, per guadagnarsi con oscurità l' animo dell' uditore. *Insinuation.*

INSIPIDAMENTE, avv. Scinccamente, scipitamente. *Sottement ; bêtement ; follement ; d' une manière insipide ; fade ; sans la moindre esprit.*

INSIPIDEZZA, s. f. Attratto d' insipido, sciocchezza, scipitezza. *Fadeur ; insipidité ; gout fade ; fatuité ; sottise ; turlupinade.*

INSIPIDÌRE, v. n. Divenir insipido, senza sapore. *Devenir fade, insipide.*

INSÌPIDO, DA, add. Contrario di saporito, e vale Scipito, che non ha nessun gusto. *Insipide ; fade ; sans gout ; qui n' a nul gout, nulle saveur.* §. Insipido, dicesi fig. delle cose, e delle persone, e vale Sciocco, ignaziato, sconevole, freddo. *Insipide ; froid ; fade ; qui n' a aucun agrément, rien qui touche & qui plaise en lui plaise.*

INSIPIDÌSSIMO, MA, add. *Caffigl.* Sup. d' insipido. *Très insipide, &c.*

INSIPIENTE, add. d' ogni g. Sciocco. V.

INSIPIENZA, } s. f. Contrario di sapienza; INSIPIÈNZIA, } sciocchezza. *Ignorance ; fatuité ; manque de science ; sottise ; imprudence.*

INSIPILLÀRE, e INZIPILLÀRE, Voci basse, Infigare, Stimolare. V.

INSISTENZA, } s. f. L' insistere. *Obstination ;* INSISTÈNZIA, } *opiniatreté ; perseverance ; poursuite vive.*

INSISTÈRE, n. p. Star fermo, e ostinato in alcuna cosa. *Insister ; s' obstiner ; s' opiniatrer ; demeurer ferme ; persévérer ; continuer ; presser ; faire instance ; persévérer à demander une chose.* ¶. Insistere, vale anche Star sopra. *Etre au-dessus.*

INSITO, TA, add. *Caffigl. Magal. ec.* Innato, ingenito, inserito nell' interno. *Inne ; naturel ; qui tient de la nature.*

INSMORZÀBILE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che non può smorzarsi, inestinguibile. *Inextinguible ; qui ne peut s' éteindre.*

INSOÀVE, add. d' ogni g. Non soave, spiacevole al gusto. *Desagréable ; de mauvais gout ; qui est sans agrément.*

INSOAVITÀ, s. f. *Salvin.* Attratto d' insoave, e ferveh anche Insuavità. *Qualité de ce qui est desagréable.*

INSOCIÀBILE, add. d'ogni gen. *Tass.* Che non è sociabile: *Insociable ; incommode ; fâcheux.*

INSOFFICIENTE, add. d'ogni g. Non sufficiente, incapace. *Insuffisant ; incapable d'exercer une charge.*

† INSOFFICIENTÌSSIMO, MA, add. sup. d'Insofficiente. *Très-insuffisant, &c.*

INSOFFICIÈNZA, s. f. f. Attratto di insufficiente; mancanza di sufficienza. *Insuffisance ; incapacité ; manque de suffisance.*

INSOFFRÌBILE, add. d'ogni g. Che non si può soffrire. *Insupportable ; insoutenable ; qui ne se peut souffrir.*

INSOFFRIBILÌSSIMO, MA, add. *Segner.* Sup. d'Insoffribile. *Très-insupportable, &c.*

INSOGGETTÀBILE, add. d'ogni g. *Segner.* Che non si può soggettare. *Indomptable ; qu'on ne peut soumettre.*

INSOGNARSI, n. p. *Magal.* Sognarsi, e vale anche Immaginarsi a caso. *Rêver, s'imaginer.*

INSOGNO, s. m. *Bemb. lett.* Sogno, e vale anche Vana immaginazione. *Rêve ; imagination creuse.*

INSOLCARE, v. a. *Car. en.* Solcare, fare il solco, e qui Far la pianta dell' edifizio. *Tracer le plan d'un édifice.*

† INSOLENTÀCCIO, CIA, add. sup. d'Insolente. *Très insolent ; extrêmement insolent.*

INSOLENTE, add. d'ogni g. e talora sost. Che procede fuor del dovuto termine, arrogante. *Arrogant, insolent, orgueilleux, effronté ; qui perd le respect ; qui blesse la modestie ; impertinent.*

INSOLENTEMENTE, avv. Con insolenza. *Insolemment ; arrogamment ; avec insolence ; avec hauteur.*

INSOLENTÌRE, v. n. Divenir insolente. *Devenir insolent ; arrogant ; s'enorgueillir.*

INSOLENTÌSSIMO, MA, add. Sup. di insolente. *Très-insolent, &c.*

INSOLENTÒNE, add. Red. Peggiorat. d'insolente. *Insolent au dernier point ; extrêmement insolent.*

INSOLÈNZA, e INSOLÈNZIA, s. f. Attratto di insolente, arroganza. *Insolence ; arrogance ; manque de respect ; effronterie ; impudence.*

INSOLFARSI, n. p. *Sannazz.* Affollonire, farsi folfo. *Se changer en soufre ; devenir soufre.*

INSOLFÀTO, TA, add. Impiastrato di folfo. *Soufré ; enfoncé ; enduit de soufre.*

INSOLITO, TA, addietr. Non solito. *Insolite, extraordinaire ; qui n'est pas ordinaire.* I Latini dicano, *Insolite ; qui est contre l'usage, les règles.*

INSOLLÀRE, v. n. Divenir solio, solfeo. *Devenir sou, ; devenir malade.* §. Per metaf. vale Rendere vano, annichilare. *Diminuer, détruire l'effet de quelque chose, le rendre vain, inutile ; affoiblir.*

* INSOLLÌRE, v. n. Sollevarsi, Commuoversi. V.

* INSOLLITO, TA, add. Da insollire, Sollevato, Commosso. V.

INSOLÒBILE, add. d'ogni g. Non solubile. *Indissoluble ; insoluble ; qui ne le peut dissoudre, résoudre, dénouer.* Argomento, difficoltà, problema insolubile. *Argument, problème, &c. insoluble ; qui ne se peut résoudre, expliquer.*

INSOLUBILMENTE, avv. Senza potersi sciorre. *Indissolublement.*

INSOMMERGÌBILE, add. d'ogni g. *Bin. cap.* Che non può sommergersi. *Qui ne peut être plongé dans l'eau ; qui ne peut couler à fond ou aller au fond.*

INSONNÀRE, v. a. Indur sonno. *Endormir ; faire venir sommeil.*

INSONNÉ, add. d'ogni gen. Che non ha sonno. *Qui a une insomnie ; qui ne peut dormir ; sans dormir.*

INSONTE, add. d'ogni gen. *Sannazz.* Voce latina. Che non nuoce. *Innocent ; qui n'est pas nuisible.*

INSOPPORTÀBILE, add. d'ogni g. Da non potersi sopportare. *Insupportable ; intolerable ; qu'on ne peut supporter, tolérer ; insoutenable.*

INSOPPORTABILÌSSIMO, MA, add. Sup. d'insopportabile. *Très insupportable.*

INSORDÌRE, v. n. Divenir sordo. *Perdre l'ouïe, devenir sourd.*

INSORGERE, v. n. Insurgere. *Se lever ; se soulever.*

INSORMONTÀBILE, add. d'ogni g. Cr. N. Che non si può sormontare, insuperabile. *Insurmontable ; qui ne peut être surmonté.*

INSORTO, TA, addietr. Da insorgere. *Levé, &c.*

INSOSPETTÌRE, v. n. Prender sospetto. *Soupçonner, prendre du soupçon.* §. Insospettire, v. a. Mettere in sospetto. *Faire soupçonner ; donner à soupçonner ; faire prendre du soupçon.*

INSOSPETTÌTO, TA, add. Da insospettire. *Entré en soupçon ; qui a pris du soupçon.*

INSOSTENÌBILE, add. d'ogni g. *Salvin. Magal.* Che non si può sostenere. *Insoutenable, qui n'est pas soutenable.*

INSOZZÀRE, v. a. Far sozzo, brattare, *Salvi ; souiller ; salir.* §. Insozzare, v. n. Cr. in Insozzire. V.

INSOZZÀTO, TA, add. Da insozzare. *Sali ; souillé, &c.*

Dizion. Italiano Francese.

INSOZZÌRE, v. n. Insozzare, divenir sozzo. *Se salir ; se souiller ; se ternir ; se flétrir.*

INSPERÀBILE, add. d'ogni gen. *Pallav. Magal.* Che non può sperarsi. *Qui ne se peut ou qu'on ne doit espérer.*

INSPERATAMENTE, avv. Senza speranza. *Inespérément ; inopinément ; lorsqu'on s'y attend le moins.*

INSPERÀTO, TA, add. Non sperato, senza speranza. *Inespéré ; inopiné ; inopiné, à quoi on ne s'attendoit pas.*

INSPÈRGERE, v. a. *Salvin.* Aspergere. *Arroser.*

INSPESSAMENTO, s. m. *Magal.* Condensamento, Ispissimento V.

INSPESSÀTO, TA, add. Condensato. V.

INSPETTÒRE, s. m. Voce dell' use. Che ha sopraintendenza, o ispezione. *Visiteur, inspecteur.*

INSPEZIÒNE, e INSPEZIÓNE, s. f. f. Considerazione. *Inspection, vue ; regard, contemplation.* §. Per Considerazione, ufficio, appartenenza. *Inspection ; considération, charge ; appartenance, office ; juridiction.*

INSPIRAMENTO, s. m. *Gas.* Inspirazione. V.

INSPIRANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che inspira. *Qui inspire.*

INSPIRÀRE, v. n. Spirare, infondere. *Inspirer ; souffler doucement, avec douceur.* In attiva figura, e in minuite. *Inspirer, animer ; mettre dans l'ame ; faire naître dans le cœur.*

INSPIRÀTO, TA, add. Da inspirare. *Inspiré, &c.*

INSPIRATÒRE, s. f. Che inspira. *Celui qui inspire.*

INSPIRATRÌCE, v. f. *Salvin.* Che inspira. *Celle qui inspire.*

INSPIRAZIÒNE, s. f. Motivo interno della volontà, che incita a operare. *Inspiration ; lumière céleste, mouvement ; mouvement qui excite au bien ; voix intérieure.*

INSPONTANÉO, NEA, add. *Fag. et.* Non spontaneo, involontario, e talora vale Sforzato. *Involontaire, gêné, forcé.*

INSTÀBILE, add. d'ogni g. Non stabile. *Instable ; leger, volage ; qui n'est pas stable ; variable, variant.*

INSTABILÌSSIMO, MA, add. Superl. d'instabile. *Très-inconstant ; très variable.*

INSTARILITÀ, INSTARILITÀDE, INSTARILITÀTE, } s. f. f. Attratto d'instabile. *Instabilité ; inconstance ; légereté, humeur volage ; changement.*

INSTARILMENTE, avv. *Cr. in Volubilmente.* Con instabilità, senza stabilità, inconstantemente. *Inconstamment.*

INSTANCÀBILE, add. d'ogni g. *Salvin.* Indefesso, che non si stanca. *Infatigable.*

INSTANCABILMENTE, avverb. *Salvin.* Instancabilmente, senza stancarsi. *Infatigablement ; sans se lasser.*

INSTANTANEAMENTE, avv. *Cr. N.* In un istante. V. Istantaneamente.

INSTANTÀNEO, EA, in Istantaneo. V.

INSTANTE, e ISTANTE, s. m. Stante, momento di tempo. *Instant ; un moment ; le plus petit espace de temps.* §. In un istante, avv. In un attimo. *Dans un instant ; en un moment ; en un clin d'œil, en moins d'un clin d'œil ; tout à coup.*

INSTANTE, add. d'ogni g. Che instà. *Pressant ; instant.*

INSTANTEMENTE, avv. Con istanza. *Instamment, ardemment, avec instance, ou véhémence ; d'une manière pressante.*

INSTANTISSIMAMENTE, avv. Superl. d'instantemente. *Très instamment ; avec beaucoup d'ardeur.*

INSTANTISSIMO, MA, add. Superl. d'instante. *Très pressant, très-diligent.*

INSTANZA, INSTANZIA, ISTANZA, ISTÀNZIA, s. f. Continua perticolarmente nel domandare. *Instance ; prière empressement, pressante ; sollicitation pressante, requisition.* §. In luogo di Obbligazione. V.

INSTÀRE, v. n. Fare instanza. *Faire instance ; importuner, presser de près, presser vivement ; insister de nouveau.*

INSTELLÀRSI, n. p. *Colath.* Ornarsi di stelle. *Se couvrir d'étoiles.*

INSTERILÌRE, v. n. *Cr. N.* Divenire sterile. *Devenir stérile.*

INSTIGAMÈNTO. V. Istigazione

INSTIGÀRE, v. a. Incitare. *Exciter ; inciter ; pousser ; porter, animer, mouvoir ; persuader, instigner, inciter ; inspirer influence.*

INSTIGÀTO, TA, add. Da istigare. *Instigué, &c.*

INSTIGATÒRE, s. f. m. Che istiga. *Instigateur ; qui incite, qui excite ; qui pousse ; qui encourage ; qui anime.*

INSTIGATRÌCE, *Gamin.* Verbal. fem. d'instigatore. *Sollicitresse ; celle qui instigue, qui pousse à faire quelque chose.*

INSTIGAZIÒNE, s. f. Stimolo, incitamento. *Instigation ; impulsion ; incitation ; suggestion ; sollicitation pressante ; provocation, solicitation.*

INSTILLARE, v. a. Infondere a stilla a stilla. *Instiller, faire couler, verser goutte à goutte dans ... §. Per metaf. Infonnare. Répandre ; instiller.*

INSTILLÀTO, TA, add. Da instillare. *Instillé, &c.*

INSTINTO, e ISTINTO, s. m. Un certo sentimento, o movimento naturale, di cui son forniti gli animali, e che gli porta a conoscere, e cercare ciò, che lor giova, ed a fuggire ciò, che lor nuoce. *Instinct.* §. Dicesi pure dell' uomo, e talora vale Freddamente; e talora si prende per un cer o primo movimento, o tal cui non ha parte la riflessione. *Instinct.* Io ho avuto un buon istinto, cioè prefentimento. *J'ai eu un bon instinct.* Egli opera più per istinto, che per riflessione. *Il agit plutôt par instinct, que par raisonnement.*

INSTITUIRE, v. a. Ordinare, dar principio. *Instituer ; établir ; ordonner ; fonder ; former établissement ; régler ; ordonner ; constituer.* §. Instituire alcuno erede, vale Lasciare ad alcuno l'eredità. *Instituer, nommer héritier.*

INSTITUITO, ITA, add. Da instituire. *Institué, &c.*

INSTITÙTA, f. f. *Cr. N.* Le prime Istituzioni di qualche Scienza, e per lo più si dice della legale. *Institutes* Alcuni dicono *Instituti.*

INSTITUTISTA, s. m. *Cr. N.* Lettore, Professore d'Instituta. *Institutaire, Professeur d'Institutes.*

INSTITÙTO, s. m. Istituzione, ordine, divisamento. *Institution ; institut, établissement ; ordre ; projet.*

INSTITUTÒRE, s. m. Che instituisce. *Instituteur ; qui institue ; qui établit.*

INSTITUZIÒNE, s. f. Ordinazione, disposizione. *Institution, établissement ; loi ; ordonnance ; statut.* §. Per Addottrinamento. V. Istituzione.

† INSTIVALATO, add. Che ha gli stivali a piedi, che ha calzato gli stivali. *Botté ; en bottes.*

INSTOLIDITO TA, add. *Salvin.* Fatto sfondato, imbalordito, insipidito. *Etourdi, abêti.*

INSTRUÌRE, e ISTRUÌRE, v. a. Ammaestrare, e dare altrui lezioni, o precetti e ricordi intorno a checchessia, ec. *Instruire ; enseigner quelqu'un ; apprendre, faire.* §. Istruire. *Instruire, éclairer.* Istruire, o dare avviso. *Instruire ; informer ; donner connoissance de quelque chose.*

INSTRUÌTO, e INSTRUTTO, add. Da instruire. *Instruit, &c.*

INSTRUMENTÀLE, e STRUMENTÀLE, add. d'ogni g. Che serve d'istrumento. *Instrumental, qui sert d'instrument.* §. Chiamasi Musica istrumentale quella, che si fa con istrumenti a differenza della vocale, che è colla voce. *Musique instrumentale.*

† INSTRUMENTALMENTE, avv. Con modo istrumentale. Strumentalmente. V.

INSTRUMENTÀRIO, RIA, add. *Segn. g.* Istrumentale. V.

† INSTRUMENTATÌVO, VA, add. Atto a formare istrumento. Strumentativo. *Instrumental.*

INSTRUMÈNTO, e ISTRUMÈNTO, s. m. Strumento, nome collettivo degli uncini, che servono agli Artefici. *Instrument ; outil.* §. Istrumento per Contratto. *Instrument, écrit.*

INSTRUTTISSIMO, MA, add. Superl. d'instrutto. *Très instruit.*

INSTRUTTIVAMENTE, avverb *Magal.* Con modo instruttivo. *D'une manière instructive.*

INSTRUTTÌVO, IVA, add. Che instruisce, atto ad istruire. *Instructif ; qui instruit.*

INSTRUTTO, e ISTRUTTO, TA, add. Ammaestrato. *Instruit, savant.* §. Per Fornito. *Fourni ; pourvu.*

INSTRUTTÒRE, s. m. *Magal. Salvin.* Colui, che ammaestra, insegnatore, ammaestratore. *Instituteur ; précepteur ; gouverneur ; maître.*

INSTRUZIÒNE, s. f. Ammaestramento. *Instruction ; précepte ; enseignement ; institution ; éducation.*

INSTUPIDÌRE, v. n. Stupidire. *Être surpris, étonné ; s'ébahir.*

INSTUPIDÌTO, TA, add. Da instupidire. *Étonné ; surpris ; ébahi.*

INSUÀVE, add. V. Infoave.

INSUASÌTÀ, s. f. *Cr. N.* Attratto d'insuave. V. Insuavità.

INSUCIDÀRE, e INSUDICIÀRE, v. a. Far sucido. *Salir ; tacher ; souiller ; embrener.* §. Per metaf. vale Guastare, peggiorare. *Altérer ; gâter ; corrompre.*

INSUÈTO, ETA, add. *Guarin. ec.* Inconsueto, Insolito. V.

INSUFFICIENTE, add. d'ogni g. Insufficiente, e dicesi nell' un modo, e nell' altro per la parentela dell' O e dell' U. *Insuffisant, incapable.*

INSUFFICIENTEMENTE, avverb. Senza sufficienza. *Insuffisamment.*

INSUFFICIENTÌSSIMO, MA, add. Superl. d'insufficiente. *Très insuffisant.*

INSUFFICIÈNZA, e INSUFFICIÈNZIA. V. Insufficienza.

† INSUFLAZIÒNE. Trasmissione del proprio fiato in altrui. *Insufflation ; insuffle.*

INSULSAMENTE, avv. *Cr. N.* Con maniera insulsa, sciocchissimamente. *Sottement ; ridiculement.*

† INSULSITÀ, s. f. f. Attratto d'insulso, Insipidezza, Sciocchezza. V.

INSULSO, SA, add. Sciocco. *Fat ; sot ; fade ; insipide ; froid ; mauvais ; niais ; impertinent ; mal-honnête.*

INSULTARE, v. a. Fare insulti, soperchierie. *Insulter ; attaquer avec violence ; outrager ; injurier ; offenser ; maltraiter.*

INSULTATO, TA, add. Da insultare. *Insulté, &c.*

INSULTATORE, f. m. Che insulta. *Qui insulte ; qui fait affront ; insultant.*

INSULTATRICE, *Filic.* Verbal. fem. d' insultatore. *Celle qui insulte ; qui outrage.*

INSULTO, f. m. Insuria, soperchierla. *Insulte ; querelle ; attaque injurieuse ; mauvais traitement ; outrage ; affront.*

INSUPERABILE, add. d' ogni g. Non superabile. *Insurmontable ; invincible.*

† INSUPERABILITÀ, f. f. Astratto d' insuperabile. *Etat d' une chose considérée comme invincible ; insuperable.*

† INSUPERABILMENTE, avv. In maniera insuperabile. *D' une façon invincible.*

* INSUPERBARSI, } v. n. e n. p. Divenir su-
* INSUPERBIRE, } perbo. *S'enorgueillir ; de-*
INSUPERBIRSI, } *venir superbe ; faire le fier ; s'enfler d' orgueil ; être bouffi d' orgueil & de vanité ; leur la crête ; se redresser.*

INSUPERBÌTO, TA, add. Da insuperbire. *Enorgueilli, &c.*

INSÙRGERE, v. n. Levarsi su. *Se lever ; s' élever ; se soulever.*

INSURTO, TA, add. Da insurgere. *Elevé, &c.*

* INSUSARSI, n. p. Innalzarsi, andare all' insù, *s' élever ; monter.*

† INSÙSO, avv. In su, in alto. *En haute.*

INSUSSISTENTE, add. d' ogni g. Che non fussi ste. *Qui ne subsiste pas ; faible.* V. Inconsistente.

INSUSSISTENZA, f. f. *Salvin.* Astratto d' insussistente. Debole fondamento, invalidità di alcuna cosa. *L' invalidité ; le peu de fondement de quelque chose.*

INSUSURRARE, v. a. *Salvin.* Lo stesso che Susurrare. V.

INSUSURRÀTO, TA, *Magal.* add. Da insusurrare, Susurrato. V.

INTABACCARSI, n. p. Innamorarsi V. §. Per simil. Incalfarsi in checchessia. *S' engouffrer ; s' adonner, on se livrer entièrement.*

† INTACCAMENTO, avv. Intaccatura. V. §. fig. Offesa. V.

INTACCÀRE, v. a. Far tacca, fare in superficie piccol taglio. *Entailler ; scarifier.* §. Si dice anche del levare, o risentir più danari dal suo debitore, ch' e' non si ha da avere, far debito. *Exiger plus qu' il n' est dû ; contracter une dette.* §. Per similit. vale Rubare. *Voler.* §. Figur. vale anche Offendere, pregiudicare. *Offenser ; blesser ; incriminer ; porter préjudice.*

INTACCÀTO, TA, add. Da intaccare. *Entaillé ; scarifié, &c.* §. Per metaf. vale Offeso. *Blessé, &c.*

INTACCATÙRA, f. f. Piccol taglio. *Entaille ; entaillure ; cran ; coche.* Onde Intaccatore, o Tacche, dicesi alcuni tagli, che si fanno nel legno, e nella pietra, per collegarvi per entro altri legni, o pietre. *Entaille ; vaivure ; cran ; coche.*

INTAGLIAMENTO, f. m. Lo intagliare. *Incision ; coupure.*

INTAGLIÀRE, v. a. Scolpire, formare checchessia in legno, o marmo, o altra materia col taglio degli scarpelli, subbie, sgnrbie, e altri proporzionati strumenti. *Graver ; ciseler ; sculpter.* §. Intagliare ad acqua forte. *Graver à l' eau forte.*

INTAGLIÀTO, TA, add. Da intagliare. *Gravé ; ciselé.* §. Per Tricciato, cioè tagliuzzato, minutamente tagliato. *Incisé ; haché ; découpé.* §. Per simil. vale Mal pari, a maniera d' intaglio. *Découpé.* §. Per Proporzionato, ben composto, ben fatto. *Proportionné ; bienfait ; bien fait.* Fanciullo tanto avvenente, e tanto bene intagliato di membra. *Enfant si joli & si bien proportionné.*

INTAGLIATORE, f. m. Che intaglia o in pietra, o in legno, fogliami, cornici, o simili, ma non figure, perchè quello, che intaglia figure di rilievo, o di tutto rilievo, o di basso rilievo, dicesi Scultore. *Graveur ; ciseleur.* ¶. Intagliatore, comunemente si prende per quel Professore, che lavora d' intaglio in legno, cziandio che faccia figure della stessa materia. *Sculpteur en bois.* §. Intagliatore, dicesi ancora con termine proprio quel Professore, che intaglia nel rame qualunque lavoro, cziandio di figure, e ritratti ad effetto di stampare, o sia con bulino, o con acqua forte. *Graveur en cuivre ; chalcographe.* §. Intagliatore, dicesi anche quel Professore, che intaglia in legno disegni per istampargli. *Graveur en bois.*

INTAGLIATÙRA, f. f. Intagliamento. Lo intagliare. *Gravure ; ciselure.*

INTAGLIO, f. m. Scultura. *Gravure ; ciselure ; sculpture.* §. Intaglio, si dice anche d' ogni opera, o lavoro di disegno, che intagliano, o incidono i Professori, o in rame, o in legno per la stampa. *Gravure.* §. Intaglio in rame. *Gravure en taille-douce.* §. Intaglio d' acquaforte. *Gravure à l' eau forte.* §. Intaglio d' acquaforte, o ad acqua forte, vale anche Rame, in cui sieno delineate, per via d' incavo fatto coll' acquaforte, figure, ec. *Eau-forte.* § Così pure si dice d' una figura, ec. incisa a bulino. *Taille-douce.* §. Intaglio, per similit. vale spezie d' ornato d' abiti. *Taillade ; découpure.*

INTAGLIUZZÀRE, v. a. Tagliare minutamente. *Découper ; taillader ; inciser.*

INTAGLIUZZÀTO, TA, add. Da intagliuzzare. *Découpé, &c.*

* INTALENTÀRE, v. a. Indurre desiderio, voglia, o talento di checchessia. *Faire venir envie.* §. Intalentare, v. n. Venire in gran desiderio. *Avoir grande envie.*

* INTALENTÀTO, TA, add. Da intalentare. *Qui a grande envie.*

* INTAMÀTO, V. Seppellito.

INTAMBURÀRE, *Gr. N.* Lo stesso che Tamburare. V.

INTAMBURAZIÒNE, f. f. *Salvin.* Tamburagione, Denunzia. V.

* INTAMOLÀRE. V. Penetrare. Entrare.

INTANARSI, n. p. Usato anche talora senza le particelle Mi, Ti, Si, ec. non espresse, ma sottintese. Entrare in tana. *Entrer, ou se cacher dans un antre, dans une caverne.* §. Per similit. vale Nascondersi, serrarsi dentro. *Se cacher, se fourrer, s' enfermer dans quelque endroit.*

INTANÀTO, TA, add. Da intanare. *Caché, &c.*

INTANFARSI, n. p. Pigliar di tanfo, tener di muffa. *Moisir ; chancir ; prendre l' odeur de moisi.*

INTANGIBILE, add. d' ogni g. Che non si può toccare. *Qui ne peut être touché ; qui ne tombe point sous le sens du taît.*

INTANTO, Avv. correlativo d' Inquanto, o di Quanto, e vale Per tale, o Per tanta parte. *Autant que ; selon que.* §. Posto assolutamente, vale In questo mentre. *Cependant ; pendant ce temps là ; pendant que ; en attendant.* §. Intanto come, vale Tanto quanto. *Autant que.*

INTANTOCHÈ, avv. Mentrechè. *Cependant ; pendant que ; pendant celà ; pendant ce temps-là.* §. Per Infinoattantochè. V. §. Per Talmentechè, foltantochè. *De manière que ; de sorte que.* §. Per Intanto quanto. *Autant que ; selon que.*

INTARLAMENTO, f. m. Astratto d' intarlato. Lo intarlare. *Vermoulure ; carie.*

INTARLÀRE, v. n. Generar tarli. *Se vermouler ; se carier.*

INTARLÀTO, TA, add. Da intarlare. *Vermoulu ; carié ; percé, ou piqué de vers.*

INTARSIÀRE, v. a. Commettter insieme diversi pezzetti di legname di più colori. *Marqueter ; faire un ouvrage de pièces de rapport.*

INTARSIÀTO, TA, add. Da intarsiare. *Marqueté.*

INTARSIATÙRA, f. f. T. *de' Legnajuoli, e simili.* Commettitura a lavoro di tarsia. *Marqueterie ; ouvrage, ou assemblage de marqueterie.*

INTARTARÌTO, TA, add. Ricoperto di tartaro. *Couvert de tartre.*

INTASAMENTO, f. m. Lo intasare. *L' action de boucher, ou de se boucher.* Parlandosi del corpo umano. *Obstruction ; engorgement.*

INTASÀRE, v. a. Empier di tasso. *Remplir de terre.* §. Figur. vale Chiudere, e ferrar le fessure con diligenza ; che anche si dice Rintasare. *Boucher, étamponner, fermer une ouverture, les fentes, &c.*

INTASÀTO, TA, add. Da intasare. *Bouché ; étamponné, &c.*

INTASATÙRA, f. f. Intasamento. V.

INTASCÀRE, v. a. Mettere in tasca. *Mettre dans la poche.* §. Per metaf. vale Ridurre in suo potere. *Se saisir ; s' emparer de quelque chose ; s' en rendre maître.* §. Intascare, v. n. dicesi fig. in luogo di Entrare. *Entrer.*

INTASSÀRE, v. a. Tendere, caricare, e si dice dell' arco. *Bander ; tendre un arc.*

INTATTO, TA, add. Non toccato, non corrotto, puro. *Entier ; pur ; sans tache ; qui n' a point été touché, ni endommagé.*

INTAVOLÀRE, v. a. Far tavola, e si dice del giuoco degli scacchi, o simili, quando si fa pace. Paciare, Pattare. V. §. Intavolare, si dice anche da alcuni dell' impostar le dame sul tavoliere. *Tabler.* §. Intavolare, vale anche Scrivere per via di note, o di numeri le voci del canto, e del suono. *Arranger, écrire la tablature.* §. Intavolare, è anche termine d' Architettura, e vale Incrollare. *Interrompre.* §. Intavolare una stanza, si dice dell' impalcarla colle tavole. *Plancheyer ; lambrisser.* §. Intavolare negozio, trattato, o checchessia. si dice del cominciarlo, farne la proposizione. *Entamer, ou mettre une affaire sur le tapis ; la proposer.*

INTAVOLÀTO, TA, add. Da intavolare. *Planchevé, &c.* §. Per termine d' *Architettura*, Incrollato. *Incrusté.*

INTAVOLÀTO, f. m. *Voc. Dif. T. d' Architettura.* Lo stesso che gola, onda, fima. *Doucine ; talon renversé.* §. Intavolato, *Voc. Dif.* Pialla col taglio a somiglianza della gola rovescia, a uso di fare quell' ornamento d' Architettura, che è detto intavolato. *Doucine.* §. Intavolato d' un solajo, o d' un fregio, dicon Pure i *Legnajuoli*, e *Muratori* a quell' impalcare, che si fanno per ornamento intorno intorno alle stanze. *Lambrissage.*

INTAVOLATÙRA, f. f. Scrittura musicale a due versi di righe, per uso di tonare il cembalo, o l' organo. *Tablature.* §. Per simil. vale Norma, regola per iscritto, istruzione. *Règle ; instruction.* §. Intavolatura, dicono alcuni *Architetti*, per Pantoncellatura. *Lattis.*

INTEGAMÀRE, v. a. Mettere nel tegame. *Mettre dans une casserole de terre.*

INTEGERRIMO, MA, add. Voce Lat. Superl. d' intero. *Très-intègre ; très-irréprochable, &c.*

INTEGRÀLE, add. d' ogni g. Effenziale, principale, che ell' altre parti fa lo intero. *Integral ; integrant.*

INTEGRALMENTE, avv. *Magal.* Con modo integrale, integramente. *Complètement ; entièrement.*

INTEGRAMENTE, avv. Con integrità, con giustizia. *Avec integrité ; d' une manière irréprochable.*

INTEGRANTE. V. Integrale.

INTEGRÀRE, v. a. Render integro. *Accomplir ; achever ; rendre complet.*

INTEGRÀTO, TA, add. Integro. *Entier ; complet ; à qui il ne manque rien.* §. Per Conforme alla giustizia. V. Integro.

INTEGRITÀ, } f. f. Astratto d' integro, in-
INTEGRITÀDE, } terezza, lo stato di ciò, che
INTEGRITÀTE, } è integro. *Integrité.* §. Integrità, fig. vale Perfezione, l' aver tutte le sue parti intere. *Integrité ; perfection ; l' état d' un tout qui a toutes ses parties.* §. Per Purità, lealtà, innocenza. *Integrité ; sincerité ; franchise ; candeur ; pureté ; probité ; loyauté ; droiture ; innocence.*

* INTEGRIZIA, V. Integrità, Lealtà.

INTEGRO, GRA, add. Che ha integrità, non guasto, incorrotto, incontaminato. *Intègre ; irréprochable ; juste ; droit ; incorruptible ; désintéressé.* §. Per non diviso, intero. *Entier.*

INTEGUMENTO, f. m. Spezie di coprimento; e in termine degli Anatomici, denota la Cuticola, la cute, il pannicolo carnoso, la tunica reticulare, ed altre particolari membrane. *Tegument.*

INTELAJÀRE, v. a. Mettere in telajo. *Monter un métier de Tisserand, ou ourdir.* §. Intelajare un Negozio, o simile, vale lo stesso che Intavolare. V.

INTELAJÀTA, f. f. *Fag.* Formazione della tela, e qui fig. Macchina, Orditura. V.

INTELAJÀTO, TA, add. *Magal.* Posto in telajo. *Ourdi, &c.*

INTELAJATÙRA, f. f. *T. de' Legnajuoli, e simili.* Ossatura, unione di più pezzi di legname. *Carcasse.*

* INTELÀTO, TA, add. Attelato. V. Attelare.

INTELLETTÌVA, f. f. Facoltà dell' intelletto. *Entendement ; intellect ; la faculte, la puissance intellective.*

INTELLETTIVAMENTE, avverb. Con virtù intellettiva. *Spirituellement ; par l' opération seule de l' entendement.*

INTELLETTÌVO, IVA, add. d' intelletto, che ha intelletto. *Intellectif ; qui a la puissance, la faculté d' entendre, de comprendre ; appartenant à l' intellect.*

INTELLETTO, f. m. Potenza dell' anima, colla quale l' uomo è atto ad intendere le cose. *Intellect ; entendement ; esprit ; sens ; jugement ; discernement ; raison ; capacité d' entendre.* §. Per Intelligenza, cognizione. *Intelligence ; connoissance ; capacité ; compréhension.* §. Per Senso di scrittura, concetto. *Le sens de ce qu' on dit ; signification.*

* INTELLETO, TA, add. Voce Lat. Inteso. *Entendu ; compris.*

INTELLETTÒRE, f. m. Che intende, che ha intelletto. *Entendeur ; qui entend, qui conçoit bien ; qui comprend aisement.*

INTELLETTUÀLE, add. d' ogni gen. Intellettivo, che ha intelletto. *Intellectuel ; qui appartient à l' intellect ; qui est dans l' entendement.* §. Diceši anche Intellettuale per opposizion a materiale, come l' Angelo, l' anima è una sostanza intellettuale. *Intellectuel ; Spirituel.*

INTELLETTUALITÀ, INTELLETTUALITÀDE, INTELLETTUALITÀTE, f. f. Astratto d' intellettuale. *Puissance ; faculte intellectuelle ; capacité, portée de l' esprit ; l' entendement.*

INTELLETTUALMENTE, avv. Secondo l' intelletto, con intelletto. *Intelligemment ; avec connoissance & intelligence ; avec esprit, discernement.*

INTELLEZIÒNE, f. f. Intelligenza. V.

INTELLIGÈNTE, add. d' ogni g. Che ha intelletto. *Intelligent ; entendu ; penetrant ; habile ; expert ; connoisseur ; capable ; clair-voyant.* §. Per Erudito, letterato. *Savant ; sage ; docte ; lettré ; qui a de l' erudition ; qui a des lettres.*

INTELLIGENTISSÌMO, MA, add. Sup. d' intelligente. *Très-entendu ; très intelligent, &c.*

INTELLIGENZA, e INTELLIGÈNZIA, f. f. Intelletto. *Intelligence ; esprit ; entendement ; capacité d' entendre, de comprendre.* §. Per Cognizione, notizia. *Intelligence ; connoissance ; compréhension.* §. Intelligenze per Angioli. *Les Anges ; les Intelligences celestes.* §. Per Corrispondenza. *Intelligen-*

ce ;

ce ; liaison ; union intrinsèque ; communication ; correspondance. Intelligenza segreta. *Concert ; connivence.*

INTELLIGÈRE, *Dant.* Intendere. V.

INTELLIGIBILE, add. d'ogni g. Atto ad esser intefo. *Intelligible ; apte à entendre, à comprendre ; clair, comprehensible.* §. Per Appartenente all'intelletto. *Intellectuel : de l'entendement.*

INTELLIGIBILISSIMO, MA, add. Superl. d'intelligibile. *Très intelligible.*

INTELLIGIBILITÀ, f. f. *Magal.* Attratto d'intelligibile. *Clarté & facilité ou faculté d'entendre, de comprendre.*

INTELLIGIBILMENTE, avv. Con intelligenza. *Intelligiblement ; d'une manière intelligible ; clairement, intelligiblement.*

INTEMERATA, f. f. Termine, gnazzabuglio d'operazioni, azioni non lunga, talidiosa, spiacevole. *Embarrassement, confusion ; tracasseries ; chose tongue & ennuyeuse.*

INTEMPERATO, TA, add. *Vere Latina.* Inviolato, incorrotto, puro. *Pur, exempt ; sans tache ; qui n'eſt point taché, ni corrompu, pervers.*

* INTEMPELLARE, v. a. Mandar in lungo, interrompere, non venire a conclusione. *Traîner en longueur.*

INTEMPERANTE, add. d'ogni g. Non temperato, sfrenato, immoderato. *Immodéré, déreglé, &c. V.* Intemperato.

INTEMPERANTISSIMO, MA, add. *Cr. N. S.* Superl. d'intemperante. *Très-immodéré, très déreglé.*

INTEMPERANZA, e INTEMPERÀNZIA, f. f. Attratto d'intemperante. *Intemperance ; déreglement ; débauche ; excès ; débordement, défaut de modération.*

INTEMPERARSI, v. p. *Cavalc.* Temperarſi, mitigarſi. *S'adoucir. Se tempérer.*

INTEMPERATAMENTE, avv. Senza temperanza. *Intempérament ; immodérément ; avec intempérance, avec excès.*

INTEMPERATISSIMO, MA, add. Sup. d'intemperato. *Très-intempérant, &c.*

INTEMPERATO, TA, add. Non temperato, immoderato, sfrenato. *Intempéré ; déreglé ; intempérant ; qui a de l'intempérance.*

INTEMPERATÙRA, f. f. Contrario di temperatura ; intemperie. *Intempérie ; déreglement.*

INTEMPÈRIE, f. f. Cattiva tempera. *L'intempérie, manvaiſe diſpoſition ; déreglement.*

INTEMPESTIVAMENTE, avv. Fuor di tempo. *Hors de ſaiſon ; à contre-temps, mal à propos.*

INTEMPESTIVO, VA, add. Che è fuor di tempo. *Qui eſt hors de ſaiſon ; qui arrive à contre-temps ; qui vient mal à propos.*

INTENDACCHIÀRE, v. a. *Magal.* Intendere fu perficialmente, Intendere per discrezione. *Entendre, comprendre par diſcrétion ou ſuperficiellement.*

INTENDÀCCHIO, modo basso, Intendimento. V.

* INTENDANZA. V. Intendenza.

INTENDENTE, add. d'ogni g. Che intende, che fa *Intelligent, habile, &c.* §. Per Assistente, accorto. *Aſſeuré ; à qui l'on a fait ſavoir quelque choſe.* §. Per Attento. *Attentif ; appliqué.* §. Intendente, f. m. *Volg. It.* Titolo di Giudice principale in alcune Provincie, o città, che soprintende agli affari del pubblico. *Intendant.* §. In quello significato fi dice anche Intendente in g. f. alla moglie d'un Intendente. *Intendante.*

INTENDENTEMENTE, avverb. Attentamente, con intendenza. *Attentivement ; avec attention.*

INTENDENTISSIMO, MA, add. Sup. d'intendente. *Très-intelligent, très entendu, &c.*

INTENDENZA, f. f. Intendimento. V. *. Per Innamoramento. V. §. Per la Persona amata. *L'objet, la perſonne qu'on aime.* §. Intendenza, l'ufficio, dignità d'un Intendente. *Intendance.* §. Dicesi anche della casa, dove abita l'Intendente. *Intendance.*

INTENDERE, v. a. Apprender coll'intelletto, capire colla mente alcun'atto, o lcggendo, *Entendre ; comprendre ; concevoir en ſon eſprit.* §. Per Sentire, udire. *Entendre ; ouïr.* Intese cose, che furon cagione di sua vittoria. §. Per Idimare, eludicare. *Entendre ; juger, juger.* Io diss liberamente com'io l'intendo. §. Per Attendere, badare, l'agnere ; *s'appliquer, s'occuper.* Che l'amorose padre ad altra opera intende. §. Per Aver intenzione, penſiero. *Entendre ; vouloir ; avoir intention.* Intendo, che dei detti miei beni, i predetti miei eredi non debbano, nè poſſano vendere, ecc. §. Per Aver esperienza, e cognizione, in quello ſignif. s'usa anche, o. p. *S'entendre ; connoître ; ſe connoître ; avoir connoiſſance ou pratique de quelque choſe.* Ove fia chi pur prova intenda amore. §. Per Aver intendimento, convenienza, esser d'accordo. *S'entendre ; s'accorder ; avoir intelligence, ſympathie.* Discretamente con lui s'incominciò ad intendere. §. Per Esser segno, indicare. *Indiquer ; donner ſigne, ou indice.* Che cui egli pretentaile, si s'intendea aver commesso, ecc. §. Per Volger lo intendimento, o l'penſiero, poi la mira a una cosa. *Avoir les yeux ſur quelque choſe ; s'en occuper.* Il nipote delle 'ntendere, e del guardare, che egli credeva, che ello facesse a quella donna. §. Intendere gli occhi, vale Effaccii. *Fixer les yeux, ſes regards.* §. Intendersi in donna, vale Essere innamorato. V. Innamorato. §. Intender l'orco, o fimili, vale Tendere, caricarlo. *Tendre, bander un arc, &c.*

INTENDEVÒLE, add. d'ogni gen. Atto ad esser intefo, agevole, chiaro. *Intelligible ; clair ; apte à comprendre, ou à entendre.*

INTENDEVOLMENTE, avv. Con intelligenza. *Clairement.* §. Talora vale Con facilità d'intelligenza. *Clairement.* §. Per Attentamente, con diligenza, non a caso. *Soigneuſement, attentivement.*

INTENDIMENTO, f. m. Intelletto, l'intendere. *Entendement.* V. Intelletto. §. Per Intelligenza. *Entendement ; intelligence ; ſens, eſprit.* §. Per Diſegno, intenzione, proponimento. *Deſſein ; but ; intention, reſolution ; détermination.* §. Per Intendenza, o persona amata. *Amour ; amante, raiſon, & al femm. Amante ; maîtreſſe.* §. Per Scotto, o concetto. *Sens, ſignification.*

INTENDITÌVO, VA, add. *Salvin.* Che intende, atto ad intendere, Intellettivo. V.

INTENDITÒRE, f. m. Che intende. *Intelligent, entendu ; habile.* §. Dicesi in modo proverbiale. A buono intenditore il parlar corto, che a chi già comprende non fi dice, a buon intenditor poche parole. *A bon entendeur peu de paroles.*

INTENDITRICE, *Salvin.* Verbal. fem. d'intendere. *Celle qui entend.*

INTENEBRAMENTO, f. m. *Salvin.* L'intenebrare, ottenebramento, ottenebrazione, effetto, merito. *Obſcurciſſement.*

INTENEBRÀRE, v. a. Oſcare, oscurare. *Obſcurcir ; obſcurer.* §. Intenebrare, dicesi anche il Danneggiare, e offendere delle cose per via di tempeste, e di perche la lenza rottura. *Endommager ; gâter.*

INTENEBRATO, TA, add. Da intenebrare, offuscato, oscurato. *Obſcurci, &c.* §. Per Confuso, sbalordito, istupidito. *Confus ; étourdi, étonné.*

INTENEBRIRE, v. n. e impieri di tenebre, d'oscurità, oscurarsi, s'oscurire, *ſe couvrir de nuages, ou de ténébres.* §. Dicesi fig. Che la mente intenebre ce, per dire, che fi confonde, e perde il lume della ragione. *S'obſcurcir ; ſe troubler, ſe confondre.*

INTENERÌTO, TA, add. Da intenerire. *Attendri, &c.*

INTENERÌRE, v. a. Far divenir tenero. *Attendrir, rendre tendre.* §. Intenerire, v. n. e Intenerirsi, o. p. Divenir tenero. *S'attendrir, devenir tendre.* §. Può vale Lasciar la crudezza, adirare, o provar compassione. *S'attendrir, être ému ou de compaſſion.*

INTENERÌTO, TA, add. Da intenerire. *Attendri, &c.*

INTENSAMENTE, avv. In modo intenso. *Fortement ; paſſionnément ; efficacement, fortement.*

INTENSIONE, f. f. Tensione.

INTENSIVAMENTE, avverb. *Segner.* Sup. d'intensamente. *Très-fortement, &c.*

INTENSISSIMO, MA, add. Sup. d'intenso. *Très-fortement, &c.*

INTENSIVAMENTE, avv. Intensamente. V.

INTENSIVO, VA, add. *Segner. Rut.* Vemente, Penetrante, Accrescitivo, che penetra avanti, che intenſamente fa *Fortement ; pénétrant, qui augmente.*

INTENSO, SA, add. Eccesso, vemente. *Excéſſif, véhément, violent, brûlant, ardent.* §. Per Intento. Attento. V.

INTENTARÌLE, add. d'ogni gen. *Magal.* Ineſcogibile, Inattivabile nel ſuo effetto. *Qui n'eſt pas ſaiſiſſable, qu'on n'a jamais pu tenter.*

INTENTAMENTE, avv. Con attenzione, con affetto. *Attentivement.*

INTENTARE, v. a. Procurar di fare, tentare. *Tenter ; intenter ; prétendre, chercher, s'efforcer.*

INTENTATO, TA, add. Da intentare. *Tenté, &c.*

INTENTAZIÒNE, f. f. Lo intentare. *Tentation ; & l'action d'intenter un procès ou pareille choſe.*

INTENTISSIMAMENTE, avv. Sup. d'intentamente. *Très-attentivement ; avec la plus grande attention.*

INTENTISSIMO, MA, add. Sup. d'attento. *Très attentif, &c.*

INTENTIVAMENTE, avv. Con attenzione. *Attentivement, avec attention.* §. Per Gradatamente. *Graduellement, par gradation ; ſucceſſivement.*

INTENTO, f. m. Desiderio, intenzione, intendimento. *Intention ; fin ; but ; deſſein ; envie ; vue.*

INTENTO, TA, add. Attento, fisso. *Attentif ; fixe.* §. Per Pronto, presto, apparecchiato. *Prêt ; préparé, diſpoſé.*

* INTENZA, f. f. Intenzione, Intento. V. §. Per Oggetto amato, forte per Sincope d'intendenza. *L'objet qu'on aime, la perſonne aimée.*

INTENZIONALE, add. d'ogni g. Che è nell'immaginativa, o da cui nasce dipende. I francesi non hanno la voce *Intentionnel*, se non accompagnata colla parola pcine. *Eſpèces intentionnelles.*

INTENZIONALMENTE, avv. Con intenzione. *Avec intention ; dans l'intention ; dans le deſſein ; dans la vue de, &c.* §. Talora è termine logico, e vale Mentalmente, per via d'immaginazione. *Mentalement ; par voie d'imagination.*

INTENZIONÀTO, TA, add. *Magal.* Che ha intenzione. *Intentionné.* §. Intenzionato, vale anche Promesso, fatto sperare. *Promis.*

INTENZÒNE, f. f. Penſiero, oggetto, e fine, per lo quale l animo fi drizza alle cose, che egli pretende, o che egli ha in penſiero. *Intention ; volonté ; but ; fin ; projet ; deſſein qu'on ſe propoſe ; réſolution.* §. Talora è termine del Filosofo, e dicesi delle immagini, e fimilitudine delle cose, che fi riferbano nella virtù fantastica, e che con altro nome fon dette Specie. *Eſpèces ; images.* §. Per Intelligenza, Cognizione. V.

INTEPIDIRE, *Cr. N.* Intiepidire. V.

INTEPIDITO, Lo ſteſſo, che Intiepidito. V.

INTERAME, f. m. Tutti gl'interiori dell'animale. *Les entrailles ; les intéſtins.*

INTERAMENTE, avv. Senza mancanza d'alcuna parte. *Entièrement ; parfaitement ; complettement ; tout-à-fait ; en tout & par tout.*

INTERATO, TA, add. Intirizzato V. §. Interato, *Cenon.* Per Interrato, Localizzato. V.

INTERCALÀRE, add. d'ogni g. nelle poesie quel verſetto, che fi replica dopo altri di mezzo. *Intercalaire ; mis entre deux autres.* §. Intercalare, T. *Aſtron.* Anno del corso, che fi aggiugne nell'anno bissile al mese di febbraio, e della trediceſima luna, che occorre ogni tre anni. *Intercalaire.*

† INTERCALARE, v. n. Usare intercalazione, ferrirſi di verſi intercalari. *Faire des vers intercalaires.*

INTERCÈDERE, v. n. Essere mediatore, per ottener grazie per altrui. *Intercéder, prier, ſolliciter pour quelqu'un, ſe rendre ſon médiateur.*

INTERCEDITÒRE, f. m. Intercessore. V.

INTERCEDITRICE, Femm. d'intercedìtore, che intercede. *Celle qui intercède, qui prie pour quelqu'un.*

INTERCESSIÒNE, f. f. L'intercedere, priego. *Interceſſion ; ſupplication, prière, action par la quelle on intercède.*

INTERCESSÒRE, f. m. Colui, che intercede. *Interceſſeur, qui intercède, qui prie.*

INTERCETTÀRE, v. a. *Volg. It.* Sopprendere, arrestar lettere mandate, o fimili, per impedire qualche disegno, o per impedir l'eseguimento di qualche cosa. *Intercepter, ſurprendre.*

INTERCETTÀTO, TA, *Volg. It.* add. Da intercettare. *Intercepté.*

INTERCETTO, TA, add. Tolto, rapito. *Intercepté, enlevé, retenu.*

INTERCEZIÒNE, f. f. L'essere intercetto. *Interception, l'action d'intercepter, de ſurprendre, de retenir.*

INTERCHIÙDERE, v. a. Chiudere in mezzo, rinchiudere. *Enfermer ; en renfermer une quelque choſe.* §. Interchiudere, o. p. *Fiorè.* Chiudersi in mezzo. *S'enfermer au milieu de quelque choſe.*

INTERCIDERE, v. a. Dividere in due, tagliar per mezzo. *Fendre, couper, diviſer en deux ou par le milieu.* ¶. Per Impedire. V.

INTERCISAMENTE, avv. Interrottamente. V.

INTERCISO, e INTRACISO, SA, add. Da intercidere. *Diviſé, coupé, &c.*

INTERCOLÒNNIO, f. m. *Vitr. Dif. T. d'Architettura.* Lo spazio, che è fra l'una, e l'altra colonna. *Entre-colonnement.*

INTERCOLÙNNIO. V. Intercolonnio.

INTERCOSTALE, add. d'ogni g. *T. Anatomico.* Dicesi de' muscoli, e delle arterie, che fono tra una costola, e l'altra. *Intercoſtal*, al masc. *Intercoſtale*, al fem.

INTERCOSTALMENTE, avv. Tra una costola, e l'altra. *Entre une côte & l'autre.*

INTERCUTÀNEO, NEA, add. Che è tra la carne, e la cute, o la pelle. *Qui eſt entre cuir & chair.*

INTERDÈTTO, e INTRADÈTTO, f. m. Proibizione. *Défenſe ; prohibition ; interdiction.* §. E anche una censura, o pena Ecclesiastica, per la quale fi vieta il celebrare, il seppellire, e alcuni Sacramenti. *Interdit, interdiction.* §. È anche una formola, colla quale il Pretore comandava, o proibiva cosa attenente al politeia. *Interdit.* §. Interdetto. *Empêchement*, ostacolo. *Obſtacle ; empêchement.*

INTERDÈTTO, TA, add. Da interdire, proibito, vietato. *Défendu, interdit, prohibé.* §. E nel ſignif di confura. *Interdit.*

INTERDÌCERE. V. Interdire.

INTERDICIMENTO. V. Interdetto ſuſſ.

INTERDÌRE, e INTERDÌCERE, v. a. Proibire, vietare. *Interdire ; défendre ; prohiber ; inhiber.*

INTERDIZIÒNE, V. Interdetto ſuſſ.

INTERESSANTE, add. di ogni g. Che interessa. *Intéreſſant ; qui intéreſſe.*

INTERESSARE, v. a. Meſcolare, far partecipe. *Intéreſſer, engager, faire entrer quelqu'un dans une affaire.* §. Intereſſarſi, o. p. *S'intéreſſer ; prendre intérêt à quelque choſe.*

INTERESSATAMENTE, avv. *Segner.* Con interesse, per motivo d'interesse. *Par intérêt.*

INTERESSATÌSSIMO, MA, add. *Pallav.* Superl. d'interessato. *Très-intéressé*.

INTERESSÀTO, TA, add. Da interessare. *Intéressé, &c.* §. Si dice anche di chi si dà in preda al suo utile, e comodo, senza aver riguardo ad altrui. *Intéressé; avide de gain; qui ne fait rien que par interêt; qui se laisse emporter à l'interêt; trop attaché à ses interêts*. §. Vale anche Participante. V.

INTERESSE, s. m. Utile, o merito, che si riscuote de' danari prestati, o di paga degli accattati. *Interêts; rente; change*. §. Si piglia anche per utile, e per danno. *Interêt; profit; avantage; utilité; gain*. Per Danno. *Interêt; perte; dommage; préjudice*. §. Egli farebbe a mangiar coll' interesse, si dice di Chi grandemente consuma. V. Consumare. §. Per Affare, o Negozio semplicemente. V. §. Badare a' suoi interessi, vale Accudire a' fatti suoi. *Prendre garde à ses affaires; s' occuper de ses propres affaires*.

INTERESSINO, s. m. *Buon.* F. Affaruccio, Faccenduola, Negoziuccio, Interessuccio. *Petite affaire, petite interêt*.

INTERESSO, s. m. V. Interesse.

INTERESSÒSO, Interessato. V.

INTERESSÙCCIO, s. m. Piccolo interesse. *Petit interêt*.

INTEREZZA, s. f. Astratto d'intero, integrità. *L'état d'une chose entière; force; vigueur; intégrité*.

INTERGHIFZIÒNE, } s. f. Parte del discorso
INTERJEZIÒNE, } esprimente qualche affetto dell' animo, come il dolore, lo sdegno, la gioja, ec. *Interjection*.

INTERIM, Voce latina, usata talvolta, per dire Intanto, frattanto, tra quello mezzo. *Interim; dans l'entre-temps*.

INTERIÒRA, s. f. pl. e INTERIÒRI, s. m. pl. Ciò che è rinchiuso nella cavità del petto, e del ventre inferiore degli animali. *Entrailles; tripailles; tous les viscères; toutes les parties intérieures du corps*. §. Per fimil. Lo interno. *L'intérieur*.

INTERIÒRE, s. m. Parte interna, il di dentro, e parlandosi d'uomo si prende per Animo, mente. *L'intérieur; la partie de dedans; le cœur, les pensées les plus secrettes*.

INTERIÒRE, add. d'ogni g. Contrario d'esteriore. *Intérieur; qui est au-dedans; interne*. §. Interiori, in forza di s. V. Interiora.

INTERIORITÀ, s. f. *Segner.* Astratto d'interiore. *L'intérieur*.

INTERIORMENTE, avv. Di dentro. *Intérieurement; au-dedans; dans l'interne; intérieurement*.

INTERISSIMAMENTE, avv. *Segner.* Superl. d'Interamente, Integrissimamente. *Abjolument en entier; avec toute intégrité*.

INTERISSIMO, MA, add. Sup. d'intero. *Très-entier, &c.*

INTERÌTO, s. m. *Sannazz.* Voce Latina. Morte. *Mort*.

INTERIZZÀTO, TA, add. *Red.* Lo stesso, che Intirizzito. V.

INTERLASCIÀRE, *Caſigt.* Intralasciare. V.

INTERLINEARE, v. a. Scrivere, e segnar con linea tra verso, e verso. *Souligner*.

INTERLINEÀRE. add. d'ogni gen. Aggiunto di scrittura posta tra verso, e verso. *Interlinéaire; qui est écrit dans l'interligne*.

INTERLINEÀTO, TA, add. Da Interlineare. *Souligné*.

INTERLOCUTÒRE, fass. m. Colui, che parla nelle commedie, o simili. *Interlocuteur; acteur qui parle*.

INTERLOCUTÒRIO, IA, add. *Pallav. ec.* T. per lo più de' Curiali, ed è aggiunto di sentenza, la quale ordina, che si producano maggiori notizie, per poter dare una sentenza definitiva. *Interlocutoire*.

INTERLÙNIO, s. m. *Cr. Nap.* Quello spazio di tempo, in cui non si vede la luna per la congiunzione col sole, che anche dicesi luna silente. *Le temps pendant lequel la lune ne paroît pas*.

INTERMEDIÉTTO, s. f. m. Dim. d'intermedio. *Petit ou court intermède*.

INTERMÈDIO, s. m. Quell' azione, che tramezza nella commedia gli atti, ed è separata da essa. *Intermède; entr'acte*.

INTERMÈDIO, IA, add. Che è di mezzo. *Intermédiaire; qui est entre deux; qui est au milieu; moyen; intermédiat*.

INTERMENTIÈRE, v. n. Perdere, o per freddo, o per altra cagione il senso de' membri per qualche poco di tempo. *S' engourdir; s' endormir en parlant d'une partie du corps; refter comme perclus de quelque membre*.

INTERMENTÌTO, TA, add. Da intermentire. *Engourdi, &c.*

INTERMESSO, SA, add. Da Intermettere, Intralasciato. V.

INTERMÈTTERE. V. Intralasciare.

INTERMETTIMENTO, s. m. *Cr. in Tramezzamento*. Intramittione, interponimento, tramezzamento. *Intermission*.

INTERMEZZO, EZZA, add. *Segn. anim.* Intermedio, frappoſto. *Intermédiaire*.

INTERMINÀBILE, add. d'ogni g. Da non poterſi terminare. *Interminable; qui ne sauroit être terminé*.

INTERMINATÌSSIMO, MA, add. Sup. d'interminato. *Qui n' a point de bornes*.

INTERMINÀTO, TA, add. Che non ha termine. *Qui est sans bornes; & qui n' a point de fin*.

INTERMISSIÒNE, s. f. L' intermettere, interrompimento. *Intermission; interruption; discontinuation; cessation de quelque chose; intermittence; relâche; repos*.

INTERMISTO, TA, add. Mescolato, vergato. *Entremêlé; entrelacé*.

INTERMITTENTE, add. d'ogni g. Che intermette, e per lo più è aggiunto di polso, o di febbre. *Intermittent; qui cesse & reprend; qui discontinue & reprend par intervalles*.

INTERMITTENTISSIMO, MA, add. *Red. Lett.* Superl. d'intermittente, ostinato nell' intermittenza. *Très-intermittent*.

INTERMITTÈNZA, s. f. Astratto d'intermittente, intermissione, e per lo più si dice del polso. *Intermittence du pouls*.

INTERMONDIÀLE, add. d'ogni g. *Magal.* Attinente all' intermondio. *Appartenant à l' espace qui se trouve entre plusieurs mondes*.

INTERMÒNDIO, s. m. *Magal.* Spazio di mezzo fra più mondi, ideato da Epicuro. *Espace entre plusieurs mondes*.

INTERNAMENTE. V. Interiormente.

INTERNARSI, o. p. Profondarsi, penetrare nella parte interiore. *S' enfoncer; pénétrer; s' introduire; s' infinuer dans l' intérieur; creuſer*.

INTERNÀTO, TA, add. Da internare. *Pénétré, enfoncé dans l' intérieur, &c.*

INTERNO, s. m. Il secreto, l' intrinseco. *L' intérieur; l' intérieur*.

INTERNO, NA, add. Di dentro. *Intérieur; interne; qui est au-dedans; qui appartient au-dedans*.

INTERNÒDIO, s. m. Spazio fra nodo, e nodo. *L' espace qui est entre deux nœuds ou jointures de la tige d' une plante*.

INTERNÙNZIO, s. m. Colui, che esercita il ministero del Nunzio, in mancanza del Nunzio. *Internonce*.

INTÈRO, RA, add. Che non gli manca alcuna delle sue parti. *Complet*. §. Per tutto d'un pezzo. *Entier; d' un seul morceau*. §. Per Perfetto, compiuto, senza difetti. *Entier; parfait; complet; achevé*. §. Per Sincero, Puro, Leale. V. §. Cavallo intero, vale Non castrato. *Cheval entier*. §. Andare, o stare intero, dicesi del tenere, o portare la persona diritta. *Marcher, ou se tenir droit*. §. Intero intero, vi dnota maggiore espressione, ed ha forza di superlativo. *Tout entier*. Conto intero intero. *Compte rendu*.

INTEROSSEO, EA, add. *Voc. Dis.* Aggiunto di alcuni muscoli, propri delle dita delle mani. *Interosseux*.

INTERPELLÀRE, v. a. Chiamare con atto giuridico. *Interpeller; sommer quelqu' un en Justice*.

INTERPELLAZIÒNE, s. f. Atratto d' interpellare, il chiamare con atto giuridico. *Interpellation; sommation de répondre sur un fait*.

INTERPETRAMÈNTO, e INTERPRETAMÈNTO, s. m. Interpretazione. *Interprétation; explication; déclaration d' une chose douteuse; traduction; commentaire*.

INTERPETRÀRE, e INTERPRETÀRE, v. a. Spiegare, dichiarare, tradurre parole, o scritti oscuri, o dubbiosi. *Interpréter, expliquer; rendre clair; traduire; faire entendre une chose obscure; trouver en bien, ou en mal*. §. Interpretar un discorso bene, o male, dicesi del Pigliar un discorso in buona, o cattiva parte. *Interpréter, prendre en bonne ou en mauvaiſe part*.

† INTERPETRATIVAMENTE, avv. Con modo interpetrativo, per interpretazione. *Par interprétation*.

INTERPETRATÌVO, VA, add. Atto a interpetrare; che si può interpetrare. *Interprétatif; qui interprète; qui explique; qui se peut, qu' on doit, qu' il faut interpréter*.

INTERPETRÀTO, TA, add. Da Interpetrare. V.

INTERPETRATÒRE, s. m. Che interpetra; interprete. *Interprète; truchement*.

† INTERPETRATRÌCE, s. f. Femmina d' interpretatore. *Interprète*.

INTERPETRAZIÒNE. V. Interpetramento.

INTÈRPETRE, INTÈRPETRO. V. Interpetratore.

* INTÈRPITO. V. Mezzano, Interpretà.

INTERPOLATAMENTE, avv. *Red. Lett.* Con intervallo di tempo, tempo per tempo, interrottamente. *Par intervalles*.

INTERPOLÀTO, TA, add. *Segner.* Intervallato, interrotto. *Interrompu*.

INTERPONIMÈNTO, s. m. L' interporre. *Interposition; l' état, la situation d' un corps interposé*. § fig. *Entremise; médiation; intervention d' une autorité supérieure*.

INTERPORRE, v. a. Porre tra una cosa, e l' altra. *Inſérer; mettre parmi; interposer; entremêler*. §. Interporsi, n. p. Mettersi, o entrar di mezzo, trammettersi, *s' entremettre, interposer son autorité, son crédit; employer l' autorité, le nom, &c.*

INTERPOSÌTO. V. Interpoſto.

INTERPOSITÒRE, s. m. Che interpone. *Entremetteur; intercesſeur*.

INTERPOSIZIONCÈLLA, s. f. Dim. d'interpoſizione. *Petite interposition*. §. Interpoſizioncella di tempo, vale Ritardo. *Le moindre retard ou délai*.

INTERPOSIZIÒNE, s. f. Interponimento. *Interposition*. §. Interpoſizione di tempo, vale Corso di tempo, e ritardo. *Cours de temps; retard; délai*.

INTERPOSTO, TA, add. Da interporre, posto di mezzo. *Inſéré, interposé; entremêlé; coremi, &c.* §. Parlare, trattare per interpoſta persona, vale Trattare, parlare per via di mezzano. *Parler, traiter, négocier par personnes interposées; par l' entremise ou la médiation de quelqu' un*.

INTERPRETAMENTO, INTERPRETÀRE, INTERPRETATÌVO, INTERPRETÀTO, INTERPRETAZIÒNE, INTÈRPRETE. V. Interpetramento, interpetrare, ec.

INTERPUNZIÒNE, s. f. *Cr. in Appuntare*. Regolato modo d' interporre i punti, e le virgole nello scrivere. *Ponctuation*.

INTERRÀRE, e INTERRIÀRE, v. a. Imbrattare, impiastrare con terra. *Glaiſer; corroyer; faire un corroi de terre*. §. Fig. vale anche Impiastrare di checcheffia. *Corroyer; endurer*. §. Interrare, si dice da' purgatori dell' Interrare i panni colla terra del purgo, quando si vuol cavarne l' unto, e fogargli alle gualchiere. *Donner la terre aux draps*. V. §. Per Seppellire, Sotterrare. V.

INTERRÀTO, e INTERRIÀTO, TA, Add. da' loro verbi, Coperto di terra. *Glaiſé; enduit de terre; corroyé de terre*. §. Dicesi anche ad uomo impallidito, e fquallido. *Pâle; défait; qui a le viſage d' un déterré; qui a le viſage terreux*. §. In forza di s. vale Terrapieno. V.

INTERREGNO, s. m. Tempo, nel quale vaca il Regno. *Interregne*.

INTERRIÀRE, INTERRIÀTO. V. Interrare, Interrato.

† INTERRO, s. m. Sabbione, o fango, che il mare ed i fiumi trasportano, e che gli fanno cangiar direzione, luogo, o riva. *Atterriſſement*.

INTERROGANTE, add. d' ogni g. Che interroga. *Interrogeant; qui interroge; qui demande*.

INTERROGARE, v. a. Domandare, ricercare. *Interroger; faire une demande, une queſtion à quelqu' un*.

INTERROGATIVAMENTE, avv. Con interrogazione. *Par interrogation; par demandes, ou par queſtions*.

INTERROGATÌVO, VA, add. Atto ad interrogare, che interroga. *Interrogant; interrogatif; qui ſert à interroger*. §. Punto interrogativo, è quello che si pone in fine de' periodi, che contengono interrogazione. *Point interrogant*.

INTERROGÀTO, TA, add. Da interrogare. *Interrogé*.

* INTERROGÀTO, s. m. V. Interrogazione.

INTERROGATÒRE, s. m. *Segner.* Dimandatore, colui, che interroga. *Celui qui interroge, qui queſtionne*.

INTERROGATÒRIO, s. m. Interrogazione. V. §. I Curiali chiaman interrogatorio quel Processo verbale, in cui si fon registrate le interrogazioni del Giudice, e le risposte dell' accusato, come anche l' azione del Giudice, che interroga alcuno così per cause civili, che criminali. *Interrogatoire*.

INTERROGAZIONCÈLLA, s. f. *Salvin.* Dim. d' interrogazione. *Petite ou courte interrogation*.

INTERROGAZIÒNE, s. f. L' interrogare, e la dimanda, che si fa interrogando. *Interrogation; demande; queſtion*.

INTERROMPERE, v. a. Impedire la continuazione. *Interrompre; ſuſpendre; arrêter, empêcher le cours, la continuation de quelque chose; couper le fil, la parole; troubler; parabuſter; rompre le fil*. Interrompere il lavoro. *Suſpendre*. §. Interromperſi, n. p. vale non continuare. *Interrompre; diſcontinuer; ceſſer*.

INTERROMPIMÈNTO, s. m. L' interrompere. *Interruption; diſcontinuation; ceſſation; relâche*.

INTERROTTAMÈNTE, avv. Con interrompimento. *Avec interruption*.

INTERROTTÒ, TA, add. Da interrompere. *Interrompu; diſcontinué; inſparſait*.

INTERRÙTTO, UTTA, add. *Bur. Par.* Lo stesso, che Interrotto. V.

INTERRUTTÒRE, s. m. Che intertompe. *Celui qui interrompt*.

INTERRUZIÒNE, s. f. Interrompimento. Lo intertompere. *Interruption; diſcontinuation*. Senza interruzione. *Tout d' une ſuite; ſans diſcontinuer*.

INTERSECÀRE, e INTERSEGÀRE, v. a. Incrocicchiare, dividere, tagliare scambievolmente. *Entrecouper; croiſer*. §. Intersecarsi, n. p. Tagliarsi scambievolmente. *Se couper*.

INTERSECÀTO, TA, add. Da intersecare. *Coupé; croiſé*.

INTERSECAZIÒNE, s. f. Lo intersecare, e il punto in cui due linee s' intersecano scambievolmente. *Interſection*.

INTERSEGÀRE. V. Interfecare.
INTERSERIRE, v. a. *Guarin.* Inferire. V.
INTERSERÌTO, TA, *Taff.* add. Da interferire. *Inlere, &c.*
INTERSEZIÒNE, f. f. *Fis. Dif.* Taglio feambievole di due o più linee, e il punto dove due linee s'intersecano. *Intersezzion.*
INTERSTIZIO, f. m. Spazio, intervallo di mezzo. *Interstice; espace, intervalle, distance qui est entre deux.* § Interstizio, *Voce dell'uso.* Intervallo di tempo, spazio di mezzo. *Interstice, intervalle de temps.*
INTERTENÈRE, v. a. Trattenere. *Amuser; retarder; entretenir.* §. Intertenersi, n.p. *S'amuser.* Intertenersi in qualche luogo. *Sejourner, demeurer, rester quelque temps en quelque endroit.*
INTERTENIMÈNTO, f. m. L'intertenere, passatempo. *Amusement; divertissement; passe-temps.* Intertenimento familiare. *Conference.*
INTERTURBARSI, n. p. *Guice.* Perturbarsi. *Se troubler; se deconcerter.*
INTERTURBÀTO, TA, *Guice.* add. Da interturbare. *Trouble; deconcerté.*
INTERVALLÀTO, TA, add. Che ha intervallo. *Espacé.*
INTERVALLO, f. m. Interstizio. *Intervalle; distance; espace.* §. Aver lucidi intervalli, si dice di un pazzo, il quale talora ragiona sul fodo, tornando in se stesso. *Avoir des intervalles lucides.*
INTERVENIMÈNTO, f. m. Accidente, Caso, Avvenimento. V. §. Per Intervento, mezzo, aiuto. *Moyen; aide; intervention; concours; assistance.*
INTERVÈNIO, f. m. *T. della Mineralogia.* Nome che si dà all' interrompimento del filone d'una miniera, cagionato da pietre che lo tramezzano. *Crin.*
INTERVENIRE, v. n. Avvenire, accadere, succedere. *Arriver, avenir.* §. Intervenire a alcuna, o ad alcuna cosa, vale Ritrovarsi presente. *Intervenir; être present; entrer dans une affaire avec quelqu'un; assister comme témoin, comme juge, &c.*
INTERVENTO, f. m. L'intervenire. *Presence; assistance; intervention.*
INTERVENÙTO, TA, add. Da intervenire. *Arrivé, &c.*
* INTERZARSI, n. p. Entrare in terzo. *Venir pour troisième.*
INTERZÀTO, TA, add. *T. del Blasone.* Aggiunto dello scudo diviso in tre parti. *Tiercé.*
INTÈSA, f. f. Intendimento, intenzione. *Intention; vue; but.* §. Aver l'intesa, e far l'intesa, vagliono Esser avvisato, Aver full' avviso. *Être, ou se tenir sur les gardes.*
INTESAMÈNTE, avv. Con attenzione, affamedole, intensamente. *Attentivement; fortement.*
INTESCHIÀTO, TA, add. Capone. *Têtu; obstiné.* V. Capone. §. Intelchiato, vale anche Intoppato. V.
INTÈSO, ÈSA, add. Intento. *Attentif; appliqué.* §. Inteso, add. Da intendere, per Compreso coll' intelletto. *Entendu; compris.* §. Coll' aggiunto di bene, o male, fi dice degli edifizj, e altre fatture, allorchè compariscono alla vista per bene, o mal fatte. *Bien, ou mal entendu; bien, ou mal fait.*
INTÈSSERE, v. a. Intrecciare ioficme tefendo. *Entrelacer; brocher; faire un tissu.*
INTESSÙTO, TA, add. Da intelfere, intrecciato inficme. *Entrelacé, &c.* ¶. Per Semplicemente tellito. *Tissu.*
† INTESTÀBILE, add. d'ogni g. Che non ha facoltà di teftare. *Qui ne peut pas faire testament.*
INTESTARSI, n. p. Stare oftinato, e fermo nella fua opinione. Incaponire, incocciare. *S'entêter.* V. Incaponire. §. Intellare in uno luoghi di monte, o fimili, fi dice del Porgli in tella, ed in nome di colui. *Placer un fonds d'heritage sur la tête de quelqu'un.* † §. Per tagliare la pianta a traverfo fopra l'innello. *Couper les plantes en travers.*
INTESTÀTO, TA, add. Da intellare. *Enrêté, &c.* V. Capone. §. Intellato, vale anche Senza aver fatto teftamento. *Intestat; qui n'a point fait de testament.*
INTESTINÀLE, add. d'ogni g. Che appartiene agli intellini, degl' intellini. *Intestinal, qui appartient aux intestins.*
INTESTÌNO, f. m. Budello, ciafcuna parte del quale ha la particolar denominazione. Negli Anatomici trova anche intelline nel numero del più, per tellini. *Intestin; boyau.* L'intellino retto, il duodeno, il digiuno, il colon, l'ileo, il ceco. *L'intestin rectum, le duodenum, le jejunum, le colon, l'ileum, le cæcum.*
INTESTÌNO, NA, add. Interno, di dentro. *Intestin; interieur; qui est en dedans; qui est interne.* Per lo più è Aggiunto di guerra, difcordia, e fimili. *Guerre intestine, discorde intestine, &c.*
INTESTO. V. Intelfato.
INTESTO, ESTA, add. Da intellere, intelfuto. *Tissu.*
INTIEPIDÀRE, v. a. Intiepidire. V.
INTIEPIDÌRE, o INTEPIDÌRE, v. n. Divenir tiepido, *Tiedir; s'attiedir; devenir tiède,* §. Intentim. metaf. vale Mancar il fervore dell' affetto. *Se refroidir; s'attiedir; se ralentir.* §. In att. fignif. vale Far divenir tiepido, intiepidire. *Attiedir; rendre tiède.*
INTIEPIDÌTO, TA, add. Da intiepidire. *Attiedi; tiedi; devenu tiède.*
INTIERAMÈNTE, avv. Sogner. In fretto, che Interamente. *Entierement; absolument; totalement; en tout & par tout; tout-à-fait.* §. Darfi interamente a qualchedano. *Se livrer entierement à quelqu'un.* §. Darfi interamente in preda, o in balia alle paffioni. *Laisser la bride à ses passions.*
INTIÈRO. V. Intero.
INTIGNÀRE, v. n. Eflere rofo dalle ringuole, ed è proprio più che d'altra cofa, de' pomi; che de' legnami fi dice più propriamente Intarlare. *Être rongé des vers, de la teigne.*
INTIGNÀTO, TA, add. Da intignare. *Rongé des vers, de la teigne.*
INTIGNATÙRA, f. m. *Minucc. Agost. Malm.* Roditura fatta dalle tignuole. *Piqûre des vers, des teignes.*
INTIGNERE, v. a. Tuffar legiermente in cofa liquida checchefia. *Tremper; tremper; plonger dans quelque chose de liquide.* §. Per metaf. vale Intenerire, fa parlee pc, e pet lo più s'intende di cattive azioni. *Rendre coupable, faire que quelqu'un trempe dans une conspiration, dans un crime, &c.*
INTIGNOSÌRE, v. a. Far divenire tignofo. *Donner la teigne; rendre teigneux.*
INTIMAMÈNTE, avv. Intrinfecamente. *Intimement; strictement; profondement; du fond du cœur; d'une manière, d'une liaison très étroite; avec une affection très particulière.*
INTIMARE, v. a. Far fapere, Far intendere. *Intimer; déclarer, donner, signifier, faire savoir, connoître.*
INTIMÀTO, TA, add. Da intimare. *Intimé, &c.*
INTIMATÒRE, s. m. Latin. Che intima. *Celui qui intime.*
INTIMATRÌCE, v. f. *Pallad.* Che intima. *Qui intime.*
INTIMAZIÒNE, f. f. L'intimare. *Denonciation; declaration; intimation; signification; commandement.*
INTIMIDÌRE, v. a. Dicesi l'intimidire. *Donner de la crainte, effrayer, épouvanter.*
* INTIMIDÌTA, INTIMIDITÀDE, INTIMIDITÀTE, f. f. Contrario di timidità. *Hardiesse, assurance.*
INTIMIDÌTO, TA, add. Da intimidire. *Intimidé.*
INTIMIDO, DA, add. *Segn. Espr.* Contrario di timido. Fiacco di cuore, intrepido, coraggiofo. *Courageux; intrepide; qui n'est pas timide, craintif; craintive.*
* INTIMISSIMO, MA, add. Sup. d' intimo, per superlativo. *Très-intime; très-intime.*
INTIMO, MA, add. Interno. *Interne; intérieur.* §. Per Familiare, confidente. *Intime; ami particulier, ami de cœur & de toute confiance.*
INTIMORÌRE, v. a. Recar timore. *Intimider; donner de la crainte, de l'épouvante; faire de la terreur; faire peur, épouvanter; effrayer.* §. In fenso fol. n. vale Aver timore. *S'effrayer, s'épouvanter; être fort de caractère, prendre l'épouvante.*
INTIMORÌTO, TA, add. Da intimorire. *Intimidé, &c.*
INTINGOLETTO, f. m. *Cherbe.* Dim. d'intingolo. *Petite sauce, petite espèce.*
INTINGÒLO, f. m. Spezie di manicaretto, nel quale fi può intingere. *Ragout, sauce, fricassée.*
INTÌNTO, TA, add. Da intendere. *Trempé, plongé.* §. Big. vale Immerfo, involto, partecipe. *Complice, qui est trempé dans quelque crime, &c.*
INTINTO, f. m. La parte umida delle vivande. *Le suc; le bouillon.*
INTINTÙRA, f. f. L'intingere. L'*action de plonger, de tremper.*
INTIRIZZAMÈNTO. V. Intirizzimento.
INTIRIZZÀRE, v. n. Perdere l'potere pregare, per un certo rappreffamento. *S'engourdir, roidir, devenir roide.* §. Per Patire eccedivo freddo. *Transir de froid.* §. Intirizzare, v. a. Far perdere l'potere irrigare. *Engourdir, roidir.* §. Intirizzare, n. p. Dicefi ingurar. dello Rizzarfi, o far troppo intero della perfona. *Lever la tête, se tenir fier.*
INTIRIZZÀTO, TA, add. Da intirizzare, inabile al piegarfi. *Engourdi; roidi.* §. Per Troppo intero fu la perfona. *Roide.* §. Per superbo. *Fier, superbe; remuer leva; pleine de orgueil.* *. Per Morto di freddo. *Transi de froid; mort de froid; gelé.*
INTIRIZZIMÈNTO, f. m. Lo intirizzare. *Engourdissement, roidissement.* Intirizzimento di freddo. *Transissement de froid.*
INTIRIZZÌRE, INTIRIZZÌTO. V. Intirizzare, Intirizzato.
INTISICHÌRE, v. a. Far divenir tifico. *Faire devenir mauvais, rétique; faire tomber un homme languissant, le consumer, le tuer peu à peu.* *. Intisichire. v. n. e n. p. Divenir tifico. *Tomber en consomption, en phthisie; devenir étique.*
INTITOLAMÈNTO, f. m. Lo intitolare, e 'l titolo fteffo. *Titre, & l'action de donner un titre.*
INTITOLÀRE, o INTITULÀRE, v. a. Appellare, dare il titolo. *Intituler; donner le titre à un livre; mettre un titre; appeller.* §. Per Attribuire, Afcrivere. V. §. Per Dedicare. V.
INTITOLÀTO, TA, add. Da intitolare. *Intitulé, &c.*
INTITOLAZIÒNE, f. f. Titolo, dedicazione. *Titre; inscription; dedicace.*
INTITULÀRE, *Segneri.* Intitolare. V.
INTOCCÀBILE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che non può toccarfi. V. Intangibile.
† INTOLLERÀBILE, add. d'ogni g. Da non tollerarfi, incomportabile. *Intolerable; insupportable; que ne se peut souffrir, tolérer.*
† INTOLLERABILITÀ, f. f. Affratto d'intollerabile. *Intolérance.*
INTOLLERABILMÈNTE, avv. Incomportabilmente, fenza tolleranza. *Insupportablement, d'une manière intolérable.*
INTOLLERÀNDO. V. Intollerabile.
INTOLLERÀNTE, add. d'ogni g. Che non tollera. *Intolérant; remuant; impatient.*
† INTOLLERÀNZA, f. f. Infoffercnza, Impazienza. V.
INTONACÀRE, INTONACÀTO, INTÒNACO. V. Intonicare, ec.
INTONÀRE, e INTUONÀRE, v. a. *Termine musicale*, e vale Dar principio al canto dando il tono alla voce più alto, o più baffo. *Entonner.* §. Per Comporre arie mufcali, mettere in mufica. *Mettre en musique.* §. Per Cantar femplicemente. *Chanter.* §. Per Domandare alla lontana. *Faire sentir qu'on souhaite quelque chose.* §. Per Rintronare. §. Si fa ancora troppo alta. Metaffora prefa dal cacio, e fi dice, quando alcuno fi mette in un punto, nel quale non fi poffa poi mantenere. *Le parler trop haut.*
INTONÀTO, e INTUONÀTO, TA, add. da'loro verbi. *Entonné, &c.*
INTONATÒRE, e INTONATÒRE, f. m. Che intona. *Celui qui entonne.*
INTONATRÌCE, e INTONATRÌCE, Femm d' intonatore, e per che attua. *Celle qui entonne.*
INTONATÙRA, f. f. *Accad. Cr.* Lo intonare, ec, fig. Intimazione. V.
INTONAZIÒNE, f. f. Lo intonare. *Intonation; l'action d'entonner.*
INTONCHIÀRE, v. n. L'eller mangiato, o ber da' tonchi. *Être rongé des cousins, &c.*
INTONICÀRE, e INTONACÀRE, v. a. Dar l'ultima coperta di calcina fopra l'arricciato de' muri in cui a che fia liffo, e polita. *Crépir, enduire.* §. Per fimil. Lifciarfi. V.
INTONICÀTO, e INTONACÀTO, f. m. Coperta della, che fi fa al muro con la calcina. *Crépi; enduit.*
INTONICÀTO, e INTONACÀTO, TA, add. da' fuoi verbi. *Crépi, enduit.*
INTONICATÙRA, f. f. *Segner.* Intonicato. V.
INTONICO, e INTÒNACO, f. m. Intonicato. *Crépi, crépissure, enduit, enduit.* §. Dare d'intonaco. V. Intonicare.
* INTONO, NA, add. Non fodo. *Qui n'a point le son, clair, qui n'a pas les cheveux, la tête prise.*
* INTOPÀ, f. f. Intoppo. V.
INTOPPAMÈNTO, f. m. L' intoppare. *Heurt; rencontre, obstacle, empêchement, embarras.*
INTOPPÀRE, v. a. e n. p. Ritrarfi, incontrarfi, e pare che abbia femplice del fimilra. *Heurter, heurter, rencontrer, se rencontrer.*
INTOPPO, f. m. Lo intoppare. *Rencontre; obstacle, embarras, empêchement.*
INTORBIDÀRE, v. a. Dicefi intorato. *Se mettre en colère, en fureur comme un furieux.*
INTORÀTO, TA, add. Da intorare. e fi dicedi Chi per ifdegno, o per altra gia ha fpeta di fe ftelfo, e quafi è fuori di fenno adirato. *Furieux; emporté de colère comme un fou ou un furieux.*
INTORNARE, v. a. Intorbidare.
INTORBIÀRE, v. a. *Varch.* Intorbidire, intorbidare. *Troubler.*
INTORBIDAMÈNTO, f. m. L' intorbidare. *L'action de troubler.*
INTORBIDARE, v. a. Far divenir torbido. *Troubler; rendre trouble.* §. Per metaf. Intorbidare gli animi, intorbidare il cervello. *Troubler les esprits; troubler la tête.* §. Intorbidare, v. n. e Intorbidarfi, n. p. *Se troubler; devenir trouble.* §. Fa molto prov. Intorbidar l'acqua chiara, vale Confondere le cofe ordinate, e certe, trovar difficoltà, ov'ella non è. *Chercher midi à quatorze heures.*
INTORBIDÀTO, TA, add. Da intorbidare. *Troublé.*
INTORBIDAZIÒNE. V. Intorbidamento.
INTORBIDÌRE, INTORBIDÀRE, v. n. e n. p. Divenir torbido. *Se troubler; devenir trouble.* §. Per metaf. vale Oscurarfi, Abbuiarfi, e per lo più fi dice degli occhi, e del tempo. *Se troubler; s'obscurcir.*
INTORBIDÌTO, TA, add. Da intorbidire. *Trouble; troublé; obscurci.*
INTORMENTIMÈNTO, f. m. *Cr. in Sc.* re-

Torpore, l'intormentire, fluore, convulfione, e impedimento di moto. *Engourdiſſement ; aſſoupiſſement.*

INTORMENTÎRE, v. n. e n. p. Intormentire. *S'engourdir ; s'endormir.*

INTORMENTITO, TA, add. Da intormentire. *Engourdi, &c.*

INTORNEARE, V. Circondare.

INTORNEÀTO, V. Circondato.

INTORNIAMENTO, ſ. m. Lo intorniare. *Tour.*

INTORNIÀRE, e INTORNIÀTO. V. Circondare, Circondato.

INTORNO, Prepoſizione, che ſerve al terzo caſo, e anche talora al ſecondo, e anche al ſeſto, e talora al quarto, e ſignifica Circonferenza, o Vicinità, che circonda. *Autour ; à l'entour.* §. Talora ſignifica Quantità incerta, e indeterminata di tempo, o di checcheſſia, e vale Poco più, o poco meno. *Environ ; à peu-près.* §. Là intorno, colà intorno, e ſimili, ſi uſano nello ſteſſo ſignificato. *Environ.*

INTORNO, avverb. In giro, circolarmente. *Autour ; à l'entour ; circulairement.*

INTORNO INTORNO, Prepoſizione, che s'uſa pure in forza d'avverbio, e vale lo ſteſſo che Intorno, ma ha più di forza. *Environ ; tout autour ; de toute part ; de tous côtés.*

INTORPIDÎRE, v. n. Divenire ſtupido, e come addormentato. *Devenir ſtupide ; s'engourdir.*

INTORPIDÌTO, TA, add. Da intorpidire. *Stupide ; engourdi.*

INTORTICCIÀTO, TA, } add. Ritorto. *Entor-*
INTORTO, TA, } *tillé ; treillé ; tortu.*

† INTOSCANÌRE, v. a. Render toſcano, ridurre a lingua pretta toſcana. *Traduire en Toſcan. Affecter la façon des Toſcans.*

INTOSSICÀRE. V. Avvelenare.

INTOZZÀRE, v. n. Divenir tozzo, cioè doppio, atticciaro, di figura corta, e groſſa. *Groſſir ; devenir court & épais.* §. Intozzarſi, n. p., diceſi figl. del Divenir groſſo, incipriginire. *Se fâcher ; ſe courroucer.*

INTOZZÀTO, TA, add. Da intozzare. *Groſſi, &c.* §. Per metaf. vale Incipriginito. V.

INTRA, che anche ſi ſcrive IN TRA, avv. Lo ſteſſo che Infra. V. §. Intra due, in forza d'aggiunto, vale Dubbio, ambiguo. *Incertain ; irréſolu ; qui eſt entre deux ; qui eſt en ſuſpens.* §. In forza di ſuſt. vale Ambiguità, dubbio. *Incertitude ; doute ; ambiguïté.*

INTRABESCARSI, v. n. p. Voce baſſa, che vale Innamorarſi. V.

INTRABICCOLÀRE, v. a. Salire ſopra alcuna coſa, con pericolo di cadere, o di far cadere. *Monter ſur quelque choſe qui puiſſe faire caſſer le cou.*

INTRACHIUDÈRE, v. a. Racchiudere intorno, chiudere in mezzo. *Fermer tout à l'entour ; boucher toutes les iſſues, tous les paſſages.*

INTRACHIÙSO, SA, add. Da intrachiudere. *Fermé, ou enfermé dans le milieu.*

INTRACÌDERE, y. INTRACÍSO. V. Intercidere, Intercíso.

INTRADETTO. V. Interdetto.

* INTRADIMENTICÀRE, v. n. In queſto mezzo, o affatto dimenticare. *En attendant oublier ou oublier entièrement.*

INTRAFÀRE, Lo ſteſſo, che Interdire. V.

† INTRADUCÌBILE, add. d'ogni g. Non ſoggetto a traduzione, che non può tradurſi. *Qui n'eſt point ſuſceptible de traduction. Intraduiſible.*

INTRAFATTAFÌNE, avverb. *Life, vin.* Voce ſcherzevole. Lo ſteſſo, che Intrafatta. V.

INTRAFÀTTO, avverb. Affatto affatto. *Tout-à-fait ; abſolument ; entièrement ; en tout & par tout.*

INTRAFINEFATTA, e INTRAFINEFÀTTO, avv. Intrafatto. V.

* INTRAGUARDÀTO, *Alam.* Guardato, Difeſo. V.

INTRALASCIAMENTO, ſ. m. } Lo intralaſcia-
* INTRALASCIANZA, ſ. f. } re. *Interruption ; intermiſſion ; diſcontinuation ; relâche ; ceſſation.*

INTRALASCIÀRE, v. a. Metter tempo in mezzo, interrompere l'operazione. *Interrompre ; ceſſer ; diſcontinuer ; ſuſpendre ; obmettre ; ſurſeoir.*

INTRALASCIÀTO, TA, add. Da intralaſciare. *Interrompu, &c.*

INTRALASCIAMENTO, V. Intrigo.

INTRALCIÀRE, v. a. Avviluppare, intrigare. *Embarraſſer ; intriguer ; embrouiller.* §. Intralciarſi, n. p. Avvilupparſi, intrigarſi. *S'embrouiller ; être embarraſſé.*

† INTRALCIATAMENTE, avv. Con modo intralciato. *Confuſément.*

INTRALCIATÍSSIMO, MA, add. Sup. d'intralciato. *Très embrouillé.*

INTRALCIÀTO, TA, add. Da intralciare. *Embrouillé ; embarraſſé.*

INTRAMBO, } add. Amendoe, tutti e due,
INTRAMENDÙE, } l'uno, e l'altro. *Tous les deux ; l'un & l'autre.*

INTRAMENTO, ſ. m. L'intrare, entramento. *Entrée.*

INTRAMESSA, ſ. f. L'intrametterе, interponimento. *Interpoſition.*

INTRAMESSO, ſ. m. *Cr. N.* Trameſſo, vivanda, che ſi mette tra l'un ſervito, e l'altro. *Entremets.*

INTRAMÈTTERE, v. a. Intromettere, interporre, porre tra una coſa, e l'altra. *Interpoſer ; mettre entre deux.* §. Intrametterſi, n. p. Entrar di mezzo, impacciarſi, ingerirſi. *S'entremettre ; s'ingerer ; ſe mêler de quelque choſe.*

INTRAMÈTTERE, ſ. m. Trameſſo, intromeſſo. *Entremiſe.*

† INTRAMETTIMENTO, ſ. m. V. Trameſſo, Intramento.

INTRAMISCHIANZA, ſ. f. Miſchianza infieme, meſcolamento. *Mêlange ; mixtion.*

INTRAMISCHIÀTO, TA, add. Meſcolato infieme. *Entremêlé ; mêlé ; mêlange.*

INTRAMISSIONE. V. Intrameſſa.

INTRAMMEZZAMENTO, ſ. m. *Tolom.* Trameſſamento, intrametterimento. *Interpoſition.* V. Tramezzamento.

INTRAMMEZZÀRE, v. a. *Segner.* Trametzare, mettere trameſzo. *Interpoſer ; mettre entre deux.* V. Trametzare.

INTRAMMEZZÀTO, TA, *Tolom.* add. Da intrammezzare. *Mis entre deux.* V. Trametzato.

INTRANSGREDÌBILE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che non può tranſgredirſi. *Inviolable.*

INTRANSITÌVO, VA, add. *Segner.* Che non paſſa da perſona a perſona, o da coſa a coſa. *Intranſitif.*

INTRANTE, add. d'ogni g. *Bemb.* Che intra, entrante, e vale anche Franco, che s'infinua. *Inſinuant.*

INTRAPORRE, } Interporre. V.
INTRAPPORRE, }

INTRAPOSTO, OSTA, *Bemb.* add. Da intraporre, interpoſto. *Interpoſé.*

INTRAPRENDENTE, add. d'ogni g. *Voce dell' uſo.* Che intraprende. *Entreprenant ; homme de main ; un homme d'exécution.*

INTRAPRENDERE, v. a. Sopraprendere, ſorprendere, ſopraggiungnere. *Intercepter ; retenir ; ſurprendre ; prendre par ſurpriſe.* §. Intraprendere vale anche Cattiar a fare. *Entreprendre.*

INTRAPRENDIMENTO, ſ. m. L'intraprendere qualche coſa. *Entrepriſe.*

INTRAPRENDITÒRE, } ſ. m. Che intraprende,
INTRAPRENSÒRE, } che prende a fare. *Entrepreneur.*

INTRAPRÈSO, ESA, *Varch.* add. Da intraprendere. *Entrepris,*

INTRÀRE, ſ. m. L'entrare, e l'ingreſſo. *L'entrée.* §. Per lo primo aſpetto del portamento del uomo. *L'abord ; l'air ; le maintien.*

INTRÀRE, v. a. Entrare. *Entrer.*

INTRAROMPERE. V. Interrompere.

* INTRASEGNA, ſ. f. Inſegna, impreſa. *Armes ; armoiries ; deviſe.* §. Talora vale Segno, impronta. V.

INTRÀTA, ſ. f. *Sannazz.* Lo ſteſſo, che intrata. *Entrée.*

INTRATÈSSERE, v. a. Meſcolare una coſa per entro un'altra, come ſi fa delle fila nel teſſere. *Entremêler ; entretacer ; mêler enſemble.*

INTRATTÀBILE, add. d'ogni g. Non trattabile, fantaſtico, impraticabile. *Intraitable ; rude ; farouche ; ſauvage ; fâcheux ; revêche ; d'un commerce difficile ; d'un fâcheux & ſauvage ; avec qui on ne peut traiter.*

INTRATTANTO, avverb. Intanto, in queſto mezzo. *En attendant.*

INTRATTENÈRE, v. a. Tener a bada, trattenere. *Entretenir ; amuſer.* §. Intrattenerſi, n. p. vale Trattenerſi, ſtare a bada. *S'amuſer ; badiner ; lanterner ; perdre du temps.* §. Intrattenere alcuno, vale Fermarlo al ſuo ſervizio. *Arreter quelqu'un à ſes gages, à ſon ſervice.*

INTRATTENIMENTO, ſ. m. L'intrattenere. *Retardement ; ce qui amuſe ; ce qui fait perdre du temps.*

INTRAVENÌRE, e INTRAVVENÌRE. V. Intervenire.

INTRAVERSÀRE, v. a. Porre a traverſo, traverſare. *Mettre à travers ; croiſer ; barrer.* §. Intraverſarſi, n. p. vale Oppoſti. *Traverſer ; s'oppoſer ; venir à la traverſe ; ſuſciter des obſtacles.* §. Intraverſare, ſi dice dell' Arare i campi a traverſo del lavoro già fatto. *Biner.* §. Vale anche Uſcir della via retta, e figur. del giuſto. *S'égarer ; ſe ſouvoyer ; ſortir du droit chemin.*

INTRAVERSÀTO, TA, add. Da intraverſare, poſto a traverſo. *Traverſé ; mis à travers.*

INTRAVERSATÙRA, ſ. f. Lo intraverſare. *Traverſe ; chicane.*

INTRAVESTÌRE, *Salvin.* Traveſtire. V.

† INTRAVVENÌRE. V. Intervenire.

* INTREARSI, n. p. Farſi tre, unirſi in tre. *Devenir trois ; s'unir en trois.*

INTRECCIAMENTO, ſ. m. Intrecciatura, lo intrecciare, e l'collegare, e inteſſere a guiſa di treccia. *Entrelacement.* Intrecciamento di parole. *Paroles entrelacées.*

INTRECCIANTE, add. d'ogni g. Che intreccia. *Treſſeur ; qui entrelace.*

INTRECCIÀRE, v. a. Collegare, commettere inſieme, unire in treccia. *Treſſer ; ordonner en treſſe ; entrelacer.*

INTRECCIÀTO, TA, add. Da intrecciare. *Treſſé ; cordelé en treſſe ; entrelacé.*

INTRECCIATÒJO, ſ. m. Ornamento da porre nelle trecce. *Sorte d' ornement de tête pour les femmes.*

INTRECCIATÙRA, ſ. f. } Intrecciamento. Co-
INTRÈCCIO, ſ. m. } ſa collegata, e unita a guiſa di treccia. *Treſſe ; entrelacs.* Intrecciatura di vaſi ſanguigni. *Reſeau.*

* INTREGUÀRE, v. att. Far tregua. *Faire trêve.*

* INTREMÌRE, v. n. Empierſi di tremore. *Friſſonner ; trembler de peur ; être ſaiſi de frayeur.*

INTREPIDAMENTE, avv. Con intrepidezza. *Intrepidement ; hardiment ; reſolument ; avec intrepidité ; d'un air intrépide ; ſans ſourcilier.*

INTREPIDEZZA, ſ. f. Affatto d'intrepido. *Intrepidité ; hardieſſe ; aſſurance ; fermeté dans le péril.*

INTREPIDÌTÀ, ſ. f. *Segner.* Affatto d'intrepido, Intrepidezza. *Intrepidité.* V. Intrepidezza.

INTRÈPIDO, DA, add. Di gran cuore, forte. *Intrépide ; hardi ; courageux ; frais ; incapable d'avoir peur ; ſans crainte ; conſtant.*

INTRESCÀRE, v.a. Intricare, Avviluppare. *Intriguer ; embrouiller ; embarraſſer ; confondre.* §. Intrescarſi, n. p. *S'embrouiller, &c.*

INTRESCÀTO, TA, add. Da intrescare. *Intrigué, &c.*

INTRICAMENTO, INTRICÀRE, INTRICÀTO. V. Intrigamento, Intrigare, Intrigato.

INTRICARSI, *Bemb.* Lo ſteſſo che Intrigarſi. V.

INTRICATAMENTE, avv. *Varch.* Lo ſteſſo che Intrigatamente. V.

INTRIDERE, v. a. Stemprare, o ridurre in paniccia con acqua, o altra coſa liquida checcheſſia. *Detremper ; pétrir.* Intridere il geſſo. *Gâcher le plâtre.* §. Intridere vale anche Imbrattare, Sozzare. V.

INTRIGAMENTO, ſ. m. Avviluppamento, intralciamento, e diceſi anche al fig. *Embarraſſement ; confuſion ; crochetes ; intrigue ; incident fâcheux ; trocas ; traverſerie ; labyrinthe.*

INTRIGÀRE, v. a. Avviluppare inſieme, intralciare, e ſi uſa talora nel ſentim. n. p. *Intriguer ; embrouiller ; mêler ; embarraſſer ; confondre ; mettre de l'obſcurité, de la confuſion ; brouiller ; troubler ; mettre en déſordre.*

INTRIGATAMENTE, avv. Con intrigo, avviluppatamente. *Confuſément ; en déſordre ; d' une maniére intriguée, embrouillée, amûgue ; embarraſſée ; ambigüement.*

INTRIGATISSIMAMENTE, avv. Superl. d' intrigatamente. *Très-confuſément, &c.*

INTRIGATÍSSIMO, MA, add. Superl. d' intrigato. *Très-intrigué ; très-embarraſſé, &c.*

INTRIGÀTO, e INTRICÀTO, TA, add. Da' loro verbi. *Embrouillé ; intrigué ; embarraſſé, &c.*

INTRIGATÒRE, ſ.m. Avviluppatore. *Intrigant ; brouillon.*

INTRÌGO, ſ. m. Intrigamento. V.

INTRINSECAMENTE, INTRINSECÀTO, INTRINSECO. V. Intrinſicamente, ec.

INTRINSICAMENTE, avv. Internamente. *Intrinſiquement, &c.* V. Interiormente.

INTRINSICÀRE, INTRINSICARSI, v. n. e n. p. Prender interna dimeſtichezza, e famigliarità con altri. *Devenir intime, ami ; ſe rendre familier.*

INTRINSICÀTO, TA, add. Da intrinſicare. *Intime ; familier.*

INTRINSICHEZZA, ſ. f. Affratto di intrinſico. *Amitié intime, étroite ; familiarité.*

INTRINSICHÍSSIMO, MA, add. Sup. d'intrinſico. *Très intime ; très-familier.*

INTRÌNSICO, e INTRÌNSECO, add. Racchiuſo, e contenuto dentro checcheſſia, contrario d' eſtrinſeco. *Intime ; du dedans ; intérieur ; occulte ; intrinſéque.*

INTRÌNSICO, e INTRÌNSECO, ſ. m. Amico confidentiſſimo. *Intime ami ; confident.* §. Intrinſeco vale anche L'intimo, o 'l ſecreto del cuore. *L'intérieur ; ce qui eſt dans le fond du cœur ; les penſées ſecrettes.*

INTRÌSO, ſ. m. Quel miſcuglio, che ſi fa di farina, o d' altre coſe finiti con acqua, o altro liquore, per far il pane, torta, migliaccio, o ſimili. *Pâte ; ce qu' on pétrit.* §. Per metaf. Mettere le mani in ogni intriſo, vale Ingerirſi in ogni coſa. *Se mêler de tout ; fourrer ſon nez par tout.*

INTRÌSO, SA, add. Da intridere. *Pétri.*

INTRISTÀRE, e INTRISTÌRE, v. n. Incattivire. *Se dépraver ; devenir mauvais ; devenir méchant.* §. Per Indozzare, imbozzacchire, non crescere. *Couler ; ne proſiter pas ; ſe fecher.* L'intridar dell uva. *Couture.*

* INTROCQUE, Intanto, Frattanto. V.

INTRODOTTO, ſ. m. Introducimcoto. *Introduction.*

INTRODOTTO, TA, add. Da introdurre. *Introduit.*

INTRODÙCERE. V. Introdurre.

INTRODUCIMENTO, ſ. m. L'introdurre. *In-*

troduction & entrée ; action par laquelle on introduit.

INTRODUCITÙRE, f. m. Che introduce. *Introducteur ; qui introduit.*

INTRODURRE, e INTRODÙCERE, v. a. Condurre, o metter dentro. *Introduire ; mener ; conduire ; donner entrée ; faire entrer ; faciliter l'entrée.* §. Per Far favellare in iscrittura, come in Dialoghi, o simili ragionamenti, introdurre a favellare. *Introduire à parler.* §. Introdurre vale anche Mettere in uso, dar cominciamento. *Introduire ; donner commencement ; donner cours ; mettre en usage ; amener.*

† INTRODUTTÌVO, VA, add. *Term. Fr.* Che introduce, atto ad introdurre. *Introductif ; et qui introduit, qui sert comme d'entrée.*

INTRODÙTTO, Introdotto. V.

INTRODUTTÒRE, f. m. Che introduce. *Introducteur ; celui qui introduit, qui mène, qui donne facilité d'entrer quelque part, qui introduit quelque nouveauté.*

† INTRODUTTÒRIO, add. Sceri nte a introduzione. *Qui appartient à introduction.*

INTRODUTTRÌCE, *Voce dell'uso.* Verbal fem. d'Introduttore, *Introductrice.*

INTRODUZIÒNE, f. f. Lo introdurre, introducimento. *Introduction ; conduite ; action par laquelle on introduit.* Parlandosi di libri. *Introduction ; prologue d'un livre.* §. Per Interpolazione, Mezzo. V.

INTRÒITO, f. m. Entrata, entratura. *Entrée ; commencement.* §. Per Cominciamento nel dire alcuna cosa. *Exorde, commencement.* §. Per Quelle preci, che si dicono al principio della messa. *Introït.*

INTROMESSIÒNE, f. f. Lo intromettere, *Intromission ; introduction.*

INTROMÈSSO, f. m. Intrametto. V.

INTROMÈSSO, SA, add. Da intromettere, *Introduit, &c.*

† INTROMETTÈNTE, add. d'ogni g. Che intromette. *Qui introduit.* §. Per Entrante, Infrantante. V.

INTROMÈTTERE, v. a. Metter dentro. *Introduire ; faire entrer ; fourrer dedans.* §. Intromettersi, n. p. vale Inserirsi, Intrametters. V.

† INTROMETTITÙRA, Intrametterimento, Interpositione. V.

INTRONAMÈNTO, f. m. Lo intronare. *Etourdissement ; retentissement.*

INTRONARE, v. a. Offender con l'orecchio co nome l'udito, stordire. *Etourdir ; abasourdir.*

INTRONATÈLLO, TA, add. Dimin. d'intronato. Alquanto balordo. *Un peu étourdi ; un peu hébété ; un peu stupide.*

INTRONÀTO, TA, add. Da intronare, e par tandosi d'uomo, vale balordo, stupido, e che non sappia ciò, ch'ei fi faccia; detto così da quella stupidità, che induce l'intronamento in altrui. *Etourdi ; stupide ; hurlaud ; hébété.* §. Per Intrinato, Sinistro. V.

INTRONATÙRA, V. Intronamento.

INTRONCIARE, *Cr. N.* Sembra lo stesso, che Imbronciare. V.

INTRONFIÀRE, v. n. Divenir tronfio, imbronciare. *Se contrarier ; se fâcher ; se mettre en colère.*

INTRONFIÀTO, TA, add. Da intronfiare, *Fâché, &c.*

INTRONIZZÀRE, v. a. Mettere in trono. *Introniser ; mettre sur le trône.*

INTRONIZZÀTO, TA, Da intronizzare. *Introniser ; placé, mis sur le trône.*

INTRONIZZAZIÒNE, f. f. *Neologismo.* Lo intronizzare. *Intronisation ; l'action de mettre, de placer sur le trône.*

INTROVERSIÒNE, f. f. *Term.* T. de' falsi Mistici. Riducimento al di dentro. *Reduction dans l'intérieur.*

INTROVERSO, SA, *Term.* T. de' falsi Mistici. Add. da intromettere. *Reduit dans l'intérieur.*

INTROVÈRTERE, v. a. *Term.* T. de' falsi Mistici. Ridotte al di dentro. *Reduire dans l'intérieur.*

INTRÙDERE, v. a. Spinger dentro, introdurre. *Introduire ; fourrer ; pousser dedans avec force.* §. Intrudersi, n. p. Introdursi, entrare. o ficcarsi dove non si dovrebbe. *S'introduire, se mêler de ce qui ne nous appartient pas ; se fourrer où l'on ne devrait pas.*

INTRUNÀRE, V. Intronare.

INTRUPPARSI, n. pass. *Milizia. Talvin.* Mettersi fra le truppe, arrolarsi soldato. *S'engager pour soldat ; se faire soldat.*

† INTRUPPÀTO, TA, add. *Talvin.* Messo fra le truppe, arrolato soldato. *Engagé ; qui s'est fait soldat.*

INTRUSIÒNE, f. f. L'intredere. *Introduction.* *. Per Non legittima elezione. *Intrusion.*

INTRÙSO, SA, add. Da intrudere. *Intrus ; introduit ; établi par force, par ruse ; contre le droit.* §. Per Non legittimamente eletto. *Intrus.*

* INTUARSI, n. p. Divenir teco una cosa stessa, internarsi in te. *Entrer en toi ; se faire un avec toi.*

INTUFÀRE, v. a. Prender odor di tufo. *Prendre le goût du tuf.*

INTUITIVAMÈNTE, avv. Con modo intuitivo, con cognizione, o sorte intuitiva. *Intuitivement ; d'une vûe intuitive.*

INTUITIVO, VA, add. Aggiunto dato da' Teologi alla Cognizione del Beato, e a quella Visione, colla quale egli fruisce di Dio. *Intuitif.*

INTÙITO, f. m. Riguardo, occhiata. *Regard, coup d'œil, vue.*

INTUIZIÒNE, f. f. *T. Teologico.* Visione, colla quale i Beati in cielo fruiscono di Dio. *Intuition.*

INTUMESCÈNZA, s. f. *T. Medico.* Gonfiamento. *Intumescence ; tumefaction.*

INTUONÀRE, INTUONÀTO, INTUONATÒRE, INTUONATRÌCE, V. Intronare, ec.

INTURGIDÌTO, TA, add. *Med.* Gonfiato, reso turgido. *Gonflé, enflé, tumefié.*

INTUZZÀRE, V. Rintuzzare.

INVADÌRE, v. a. *Cr. in invadire.* Dar addosso, investire, spaventare, assalire. *Attaquer, assaillir ; se jeter ; donner sur ; s'emparer ; envahir.*

INVAGARSI, n. p. Invaghirsi. V.

INVAGHICCHIARSI, n. p. Leggiermente innamorarsi. *Devenir un peu amoureux.*

INVAGHIMÈNTO, f. m. L'invaghirsi, l'innamorarsi. *L'action de se rendre amoureux ; amour ; passion.*

INVAGHÌRE, v. a. Far divenir vago, innamorare. *Donner envie ; donner du désir ; charmer.* §. Invaghire, v. n. e Invaghirsi, n. p. Divenir vago, accendersi di desiderio, o vaghezza di checchessia. *Devenir amoureux ; se passionner ; se sentir de quelqu'un.*

INVAGHÌTO, TA, add. Da invaghire. *Amoureux, passionné.*

INVÀLE, v. n. Divenir vano. *Devenir vain.*

INVALIDAMÈNTE, avv. Debolmente, con invalidità. *Invalidement ; d'une manière invalide, nulle ; sans force ; sans effet.*

INVALIDARE, v. a. Far invalido, e lin, di non valore. *Invalider, rendre nul ; sans force ; détruire, rendre inutile ; casser.*

INVALIDÌSSIMO, MA, add. Superl. d'invalido. *Très invalide, &c.*

INVALIDÌTA, f. f. Abitudine d'invalido. *Invalidité ; manque de validité, faiblesse, langueur ; manque de vigueur.*

INVÀLIDO, DA, add. Debole, che non vale. *Invalide ; faible, infirme, languissant ; qui ne sert à rien, qui n'a point les conditions requises.*

† INVALIGIARE, v. a. Porre in valigia. *Emballer, mettre dans un paquet.*

INVALORÌRE, V. Avvalorire. §. Invalorirsi, n. p. Prender valore, fortificarsi, farsi animoso. *Se donner plus de courage, reprendre sa vaillance ; se faire un point d'honneur.*

INVÀNO, SA, add. *Contrario.* Inutile, che ha perso prede, che ha preso vanità. *Inutile, qui n'a plus de force.*

† INVANIMÈNTO, f. m. Confiamento, Fumo, e come Affanno. V.

INVANÌRE, v. n. Divenir vano. *Se perdre ; se dissiper, s'enfuir à rien.* §. Per metaf. Mancare, Scemare. V. §. Per Divenir superbo, van glorioso. *S'enorgueillir, devenir vain, orgueilleux.* § In signif. Fare, o render vano, inutile. *Rendre vain, inutile, infructueux.*

INVANITO, TA, add. Da invanire. *Evanoui, &c.*

INVANÒ, che anche si scrive IN VANO. Posto avverbialmente vale senza profitto, senza effetto. *En vain ; vainement ; inutilement ; sans profit, à regret.*

INVARIÀBILE, add. d'ogni g. Non variabile. *Invariable ; immuable, constant, ferme ; qui ne change point, perpétuel.*

INVARIABILITÀ, f. f. *Neologismo.* Astratto d'invariabile. *Invariabilité.*

INVARIABILMÈNTE, avv. *Filos.* Immutabilmente, senza variazione. *Invariablement ; immuablement, sans varier ; sans changer ; constamment.*

INVARIÀTO, TA, *Term.* Che non è variato, che è lo stesso. *Qui n'a éprouvé ni variation ni changement.*

INVASAMÈNTO, f. m. Pulire. Invasatura. V.

INVASÀRE, v. a. Attaffare, e dicesi propriamente de' Demoni, quando entrano addosso altrui. *Envahir, posséder, en parlant des démons.* §. Invasare vale anche Introdurre nel vaso. *Enfermer, mettre dans un vase, dans une boîte, &c.* Cr. §. In signif. per Ubbidire, offuscarsi dell'intelletto. *S'obstiner ; être en colère, perdre l'esprit ; vieillir comme un fou.* §. In sign. n. pass. per Imprimersi, o ficcarsi nella memoria. *Graver, imprimer dans son esprit, dans sa mémoire.*

INVASÀTO, TA, add. Da invasare, forzato dal diavolo. *Possédé du démon ; obsédé.* §. Per Immerso, profondato, come ne' vasi, nel fango, nel euore, e simili. *Plongé dans ; abandonné aux vices, au péché.* §. Per Confuso, stupido, Cieco, e simili. *Privé dans ; abandonné aux vices ; aveuglé ; stupide.*

INVASATÒRE, Verbal. m. *Segner. Che invasa, Celui qui bâtit.*

INVASAZIÒNE, f. f. L'invasare, e dicesi degli spiriti maligni. *Obsession.*

INVASELLÀRE, v. a. Mettere nel vasello. *Enfermer ; mettre en quelque vase.*

INVASIÒNE, f. f. Affanno d'invaso, l'invadere. *Invasion ; usurpation ; passage.*

INUBBIDIÈNZA, f. f. Disubbidienza. *Désobéissance.*

INUBBRIACÀRE, V. Imbriacare.

INUDÌTO, V. Inaudito.

† INVECCHIAMÈNTO, f. m. Avanzamento molto negli anni. *Vieillesse.*

INVECCHIÀNTE, add. d'ogni g. *Talvin.* Che invecchia, che va in là cogli anni. *Qui vieillit.*

INVECCHIÀRE, v. n. e n. p. Divenir vecchio, *Vieillir ; devenir vieux.* Parlandosi di molti così Effetti, che mutati. *Inveterer ; devenir vieux.* §. In signif. att. vale Far divenir vecchio. *Vieillir ; rendre vieux ; faire paroître vieux, mûrir le temps.*

INVECCHIÀTO, TA, add. Da invecchiare. *Vieilli ; suranné.*

* INVECCHIUZZÌRE, v. a. Intrifire, Indozzare. V.

INVECERÌA, f. f. Seeda, Vanità, Scempiaggine. V.

* INVEDOVÌTO, TA, add. Venuto in vedovanze, posto a stato vedovile. *Devenu veuf.*

* INVEGETÀBILE, add. d'ogni g. Che non vegeta, che non ha radici, nè va in tronco, ed in rami. *Qui ne végète pas.*

* INVENDÌBILE, V. Invitta.

* INVERGIÀRE, V. Invidiare.

INVERÌRE, v. n. *Term. e Cr. in Invezzire.* Declamar contro, impugnar nel discorso ardentemente; parlar contro con energia, far invettiva. *Invectiver ; dire son sentiment quelqu'un.*

INVERLENÌRE, v. n. e INVERLENÌRSI, n. p. Inasprire. *Se fâcher, s'irriter, s'indigner, s'aigrir, s'irriter, s'envenimer, se mettre en colère.*

INVERLENÌTO, TA, add. Da inverlenire. *Irrité ; aigri, indigné, &c.*

INVENDICÀTO, TA, add. Non vendicato. *Impuni ; dont on n'a point pris vengeance, qui n'a point été vengé.*

INVERNÀTO, V. Avvelenato.

INVERNÌA, f. f. Umore domestrante d'abbondanza e devoto affetto, e fi usa per ordinario nella voce nel num. del via. *Hommage ; respect ; dévotion ; le pieds.* Per Vena. *Penchant, &c.* §. Oggi così anche per atto, e le parole, che ci paiono superbue, e leziose. *Verbiage, parole inutiles.*

INVENIRE, V. Trovare.

INVENTÀRE, v. a. Fare il primo autore di checchessia. *Inventer ; imaginer, trouver.* Inventar cose false. *Supposer ; controuver, controuver.*

INVENTARIARE, v. a. Fare inventario. *Inventorier ; mettre dans un inventaire ; faire l'inventaire.*

INVENTARIÀTO, TA, *Pag.* add. Da inventariare. *Inventorié.*

INVENTÀRIO, f. m. Scrittura, nella quale sono notate capo per capo, mallevadore, o altro. *Inventaire ; description ; état, mémoire ; acte, écrit contenant par écrit des biens, meubles, papiers, &c. de quelqu'un.*

INVENTATAMÈNTE, avv. *Magal.* Con invenzione. *Par invention.*

INVENTÀTO, TA, add. Da inventare. *Inventé, &c.*

INVENTATÒRE, Inventore. V.

INVENTATORÈLLO, ELLA, f. Dim. d'inventatore. *Un pauvre inventeur, un homme qui n'a pas inventé la poudre.*

INVENTATRÌCE, v. f. *Talvin.* Che inventa. *Inventrice ; celle qui a inventé.*

INVENTÌVA, f. f. Inventazione, e quello propriamente, che dicesi trovato. *Invention ; génie, esprit, talent propre à inventer ; découverte, chose inventée.* §. Inventiva, *Dant.* Per la facoltà dell'inventare. *Imagination ; faculté d'inventer.*

INVENTÌVO, IVA, add. *Talvin.* Atto ad inventare, che inventa. *Inventif ; qui a le génie, le talent d'inventer.*

INVENTORE, f. m. Che inventa. *Inventeur ; machiniste ; auteur, le premier qui trouva, qui inventa, qui imagina une chose.*

* INVENTRARSI, n. p. Pronunziato coll'e stretta. V. Intrarsi.

INVENTRICE, verbal. f. Che inventa. *Inventrice.*

* INVENTURÀTO, V. Avventurato.

INVENZIONCÌNA, f. f. *Magal.* Dim. d'invenzione. *Petite invention.*

INVENZIÒNE, f. f. Scoperta, e ritrovamento di cosa nascosta. *Invention ; découverte d'une chose cachée.* §. Per Facoltà, disposizione dell'ingegno ad inventare, e la cosa inventata. *Invention.* V. Inventiva. §. Per Finzione. *Fiction, stratagème ; invention.* §. Per Quella parte della Rettorica, che concerne la ricerca, e la scelta degli argomenti, di cui l'Oratore deve valersi. *Invention.*

† IN-

† INVENUSTÀ, f. f. Incleganza, Sgarbatezza. V.

INVER, Accorciato da Inverso, vale lo stesso, che il suo primitivo. V. Inverso.

* INVERARSI, n. p. Assomigliarsi al vero. *Paroître vrai ; avoir quelque apparence de vérité.*

INVERDIRE, n. p. Divenir verde. *Verdir ; reverdir ; devenir , redevenir vert.*

INVERECONDIA, f. f. *Segner.* Contrario di verecondia, impudenza. *Impudence ; effronterie.*

INVERGARE, *Cr. N.* Lo stesso, che Vergare. V.

* INVERGOGNARE. V. Svergognare.

* INVERGOGNATAMENTE. V. Svergognatamente, Vituperosamente.

* INVERGOGNÀTO. V. Svergognato.

INVERISIMIGLIANZA, *Magal.* Inverisimilitudine. V.

INVERISIMILE, add. d'ogni g. Che non è verisimile. *Qui n'est pas vraisemblable ; qui ne paroît pas probable.*

INVERISIMILITÙDINE, f. f. Affratto d'inverisimile. *Defaut de vraisemblance.*

† INVERISIBILMENTE, avv. In modo inverisimile, con inverisimilitudine. *Sans vraisemblance.*

INVERMIGLIARE, v. a. *Chiabr.* Far vermiglio. *Rougir ; rendre rouge ou vermeil.*

INVERMINAMENTO, f. m. Lo inverminare. *Corruption ; l'affien d' engendrer des vers.*

INVERMINARE, e INVERMINIRE, v. n. Divenir verminoso per corruzione. *Se corrompre ; engendrer des vers.*

INVERMINÀTO, e INVERMINÌTO, TA, add. Da' loro verbi. *Rempli de vers.*

INVERNÀRE, v. n. Svernare. *Hiverner ; passer l'hiver en quelque endroit.*

INVERNÀTA, f. f. Vernata, verno. *Hiver ; le temps de l'hiver , tout l'hiver.*

INVERNICIARE, e INVERNICIÀRE, v. a. Dar la vernice. *Vernir ; vernisser ; enduire avec du vernis.*

INVERNICIÀTO, e INVERNICIÀTO, TA, add. Da' loro verbi. *Verni, &c.*

INVERNICIATÙRA, f. f. *Segner.* L'invernicare, e lo stato della cosa invernicata. *Vernis ; & l'action de vernir.*

INVERNICIÀRE, INVERNICIÀTO. V. Invernicare, ec.

INVERNO, f. m. V. Invernata.

INVÈRO, Che anche si scrive in vero, posto avverb. vale Veramente. *Vraiment ; en vérité.*

* INVERSÀTO, TA, add. Contrario, contrapposto. *Opposé ; contraire.*

INVERSIONE, f. f. *Muretti.* Rivolgimento, stravoltura. *Inversion ; subversion ; renversement ; transposition ; changement de l' ordre.* §. Per Sorta di figura Rettorica. *Inversion.*

INVERSO, Preposizione, che comunemente serve al quanto caso, e talora ammette anche il secondo, e vale Dalla parte, verso. *Vers ; envers , du côté.* §. Per A rispetto, in comparazione. *En comparaison ; par rapport.* §. Per Contro. *Contre.*

INVERSO, SA, add. *T. Filosofico , e Matematico.* Aggionto di proposizione, problema, proporzione, o simile, presa in ordine rovescio riguardo all' altre onde fi è trattato. *Inverse ; renversé.*

INVÈRTERE, v. a. Rivoltare. *Renverser ſans deſſus deſſous ; retourner à rebours , à l' envers.* §. Invertere, *Dact. Inf.* Per Chinare, incurvare, curvare. *Plier ; ployer.*

INVERZICARE. V. Inverdire.

INVESCARE,] v. a. e o. p. Impaniare, impaniarsi. §. Brattare, e attaccar con vischio. *Gluer , engluer ; frotter , enduire de glu.* §. Per metaf. Invescharsi nell' amore d' una donna, vale Rendersene troppo innamorato. *S' amouracher ; s' attacher avec trop de paſſion.* §. Invescharsi nel sagionare, vale Profondarvisi troppo, allungar il discorso. *Creuſer trop à fond ; s' étendre trop.*

INVESCÀTO,] TA, add. Da invescare.

INVESCHIÀTO, § *Englue , &c.* §. Per metaf. vale Preso, avviluppato, involto. *Pris ; attrapé ; envelopé.*

INVESCATRÌCE, v. f. *Tolom.* Invescatrice, lusingatrice, allettatrice, che invescha nell' amore. *Qui attire ; qui charme.*

† INVESCHIAMENTO, f. m. Inescamento, Adescamento, Lusingamento. V.

INVESCHIARE, INVESCHIÀTO, INVESCHIATRÌCE, *Taſſ. Rilp. R.* V. Invescare, ec.

INVESTIGÀBILE, add. d'ogni g. Che non si può investigare. *Impenetrable ; incompréhenſible.*

INVESTIGAGIÒNE, f. f.] Lo investigare. *Recherche.*

INVESTIGAMENTO, f. m. § *Cherche ; perquiſition.*

INVESTIGÀRE, v. a. Diligentemente cercare. *Rechercher ; tâcher de découvrir ; chercher ; examiner ; ſonder.*

INVESTIGÀTO, TA, add. Da investigare. *Recherché, &c.*

INVESTIGATÒRE, v. m. Che investiga. *Chercheur ; perquiſiteur ; qui cherche , qui tâche ſoigneuſement de découvrir ; fureteur ; fureſe.*

INVESTIGATRÌCE, femm. d'investigatore. *Celle qui recherche.*

INVESTIGAZIÒNE, V. Investigagione.

INVESTIGIÒNE, f. f.] Investitura. V.

INVESTIMENTO, f. m. § Investitura. V.

INVESTÌRE, v. a. Dare con certe formalità il titolo e 'l dominio d'un feudo. *Inveſtir ; donner l' inveſtiture.* §. Per Ispendere, o impiegare danaro in checchessia. *Employer ſon argent à l' achat de quelque choſe.* §. Per simil. affol. Impiegare. V. ¶. Per Iffar bene, ffar il dovere. *Être juſte , convenable ; avoir ce qu'on mérite.* §. Per Affrontare, assalire. *Inveſtir ; attaquer.* §. Per Colpire, Ferire. V.

* INVESTÌTA, f. f. Investitura. V. §. Per Compera, impiego di danaro. *Emplette.*

INVESTÌTO, TA, add. Da investire. *Inveſti ; aſſiſté , &c.* §. Investito, *Sannaz.* Per Vestito, or nato. *Pare ; orné , &c.*

INVESTITÙRA, f. f. L' investire in sign. di conceder dominio. *Inveſtiture.*

INVETERÀRE, v. n. *Segner. Sannazz.* Declinare alla vecchiaja, invecchiare, divenir vecchio. *S' invétérer ; devenir vieux ; vieillir.*

INVETERÀTO, TA, add. Da inveterare. *Invétéré.* Male inveterato. *Mal invétéré , chronique.* Ulcera inveterata. *Ulcère cacochre , ou invétéré.*

INVETRIÀRE, e INVETRIARE, v. a. Ridurre a simiglianza di vetro. *Reduire quelque choſe en forme de verre.* Vale anche Invetriare vasi di terra. *Vernisſer ; plomber.*

INVETRIAMENTO, f. m. *Magal.* Invetriatura, Inorpellamento. V.

INVETRIÀTA, f. f. Chiusura di vetri fatta all' apertura delle finestre. *Châſſis de verre ; vitrage.*

INVETRIATÌSSIMO, MA, add. Sup. d'invetriato: invetriato bene. *Bien verniſſé.*

* INVETRIÀTO, f. m. L'atto dell' invetriare un vaso, e la cosa invetriata. *Verniſſure.*

INVETRÀTO, TA, add. Invermicato, proprio de' vasi di terra. *Verniſſé ; plombé.* §. Per simil. vale Liscio, lisciato, lucido come vetro. *Poli , uni , luiſant comme verre.* §. Invetriato, aggiunta a fronte, o faccia, vale Sfrontato, sfacciato, sfereognato. *Effronté ; impudent.* §. Per Chiuso con vetri. *Vitré ; fermé avec de vitres.*

INVETRIATÙRA, f. f. *Voc. Dis.* Invetriamento, invermicatura. *Verniſſure.*

INVETTÌVA, fust. fem. Riprensione con crucio. *Invective ; emportement de paroles dures , aigres.* §. Far invettive. *Invectiver ; faire des invectives.*

† INVETTIVAMENTE, avv. Con modo invettivo, per via d' invettiva. *Avec des expreſſions injurieuſes ; par des invectives.*

INVETTÌVO, IVA, add. Che contiene invettiva. *D' invective ; qui invective.*

* INVEZIÒNE, f. f. Lo inveire. *Invective ; reproche ; reprimande.*

* INVEZZARSI, n. p. Avvezzarsi. V.

INUGGIOLÌRE, Innuzzolire. V.

INÙGNERE. V. Ungere.

INUGUALE, *Segn. Etic.* Inegnale. V.

INUGUALITÀ, f. f. *Segn. Etic.* Inegualità. V.

INVIAMENTO, f. m. Avviamento, indirizzo a qualunque si voglia negozio, o affare. *Acheminement.*

INVIÀRE, v. a. Metter in via, indirizzare. *Acheminer ; diriger ; montrer le chemin.* §. Inviarsi, n. p. V. Avviarsi. §. Inviare, per Mandare. *Envoyer , dépêcher quelqu'un ; donner , faire préſent de quelque choſe.* §. Inviar i figli, vale Educargli bene, Instradargli. V.

INVIÀTO, f. m. Persona inviata da un Principe, o da una Repubblica ad altra Signorla a cagion di negozio, o di complimento. *Envoyé.*

INVIÀTO, TA, add. Da inviare. *Envoyé, &c.*

INVIATÒRE, v. m. *Cr. N.* Che mette in via, che indirizza. *Directeur ; celui qui achemine.*

INVÌDIA, f. f. Dolore, o tristizia nata nell'animo nel vedere l'altrui bene, o felicità. *Envie.* §. Invidia, per Indivia. V.

INVIDIÀBILE, add. d'ogni gen. Desiderabile, da essere invidiato. *Déſirable ; ſouhaitable ; qui eſt digne d' envie.*

INVIDIANTE, add. d' ogni g. Che invidia. *Envieux , qui porte envie.*

INVIDIARE, v. a. Aver invidia. *Entier ; jalouſer.* §. Talvolta si prende in buona parte, e vale Bramare, desiderare, ambire. *Entier ; ſouhaiter.*

INVIDIATÌSSIMO, MA, add. *Segner.* Sup. d'invidiato. *Très envié , ou jalouſé.*

INVIDIÀTO, TA, add. Da invidiare. *Envié, &c.*

INVIDIATÒRE, f. m. Che invidia. *Envieux.*

INVIDIATRÌCE, v. f. Che invidia. *Enviculſe.*

INVIDIETTA, f. f. Dim. d' invidia. *Jalouſie ; petite envie.*

INVIDIOSAMENTE, avv. Con invidia. *Avec envie.*

INVIDIÒSO, SA,] add. Che fi dunle d' ogni INVIDO, DA, § prosperità del suo prossimo; macchiato d'invidia. *Envieux ; malévole ; zélé.*

INVIETÀRE, e INVIETÌRE, v. n. Divenir vieto. *Meiſir ; rancir ; ſe paſſer , prendre un mauvais goût.*

INVIETÌTO, TA, add. Da invietire. *Rance ; vieilli.*

INVIÈVOLE, add. d'ogni gen. Atto ad inviare. *Qu'on peut envoyer.*

† INVIGILANTE, add. d' ogni g. che invigila, che bada attentamente, che osserva bene. *Surveillant.*

INVIGILÀRE, v. n. Badare attentamente a checchessia. *Veiller ſur ; avoir l' œil ; ſurveiller ; prendre garde ; obſerver de près , avec attention , ou diligence ; ſoigner.*

INVIGORÌRE, v. a. Dar vigore, inanimire. *Encourager ; fortifier ; affermir.* §. In sign. n. Pigliar vigore. *Se fortifier ; prendre , acquerir des forces ; devenir plus fort , plus vigoureux.*

INVIGORÌTO, TA, add. Da invigorire. *Encouragé , fortifié, &c.*

INVILÌRE, v. a. Far divenir vile, spurire, torl'animo. *Épouvanter ; effrayer ; terraſſer ; conſterner ; faire perdre le cœur , le courage.* §. In signif. n. Divenir vile, mancar d'animo. *S' effrayer ; s' avilir.*

INVILÌTO, TA, add. Da invilire. *Effrayé ; conſterné , épouvanté ; ſaiſi d' effroi , d' épouvante.*

INVILUPPAMENTO, f. m. Lo inviluppare. L' *action d' envelopper , ou de s' embarraſſer.*

INVILUPPÀRE, v. a. Avviluppare, rinvoltare, involgere, involgere. *Envelopper ; environner ; entourer de quelque choſe.* §. Invilupparsi, n. p. *S' envelopper.* §. Per Intrigare, Impedire. V.

† INVILUPPATAMENTE, avv. Con inviluppo; in modo inviluppato. *Avec embarras.*

INVILUPPÀTO, TA, add. Da inviluppare. *Enveloppé, &c.*

INVILUPPO, f. m. Inviluppamento, e la cosa inviluppata. *Paquet ; enveloppe.* §. Fig. vale Intrigo. V.

INVINCÌBILE, add. d'ogni g. Che non può esser vinto. *Invincible ; qui ne peut être vaincu , dompté , ſubjugué ; qu' on ne ſauroit vaincre , ſurmonter en guerre.*

† INVINCIBILÌSSIMO, MA, add. ſup. d'Invincibile. V.

† INVINCIBILITÀ, f. f. Affratto d' invincibile, inespugnabilità. *État d' une choſe invincible.*

INVINCIBILMENTE, avv. *Vece dell' uſo.* Invittamente, In modo invincibile. *Invinciblement.*

INVINCIDÌRE, v. a. Far divenir vincido. *Affoiblir ; rendre mollaſſe , lâche.* §. Invincidire, v. n. Divenir vincido. *Devenir mol , molaſſe , lâche.*

† INVÌO, f. m. Inviamento. *Acheminement.*

INVIOLÀBILE, add. d' ogni g. Che non si può violare. *Inviolable ; qu' on ne doit jamais violer , enfreindre ; qu' on ne viole point ; qu' on n' enfreint jamais.*

INVIOLABILISSIMAMENTE, avv. *Giambull. Superl.* d' inviolabilmente. *Très-inviolablement.*

INVIOLABILMENTE,] avv. Senza violare, INVIOLATAMENTE, § con intera fede; senza romper la promessa. *Inviolablement ; d' une manière inviolable.*

INVIOLÀTO, TA, add. Non corrotto, non guasto, intero. *Entier ; parfait ; pur ; ſans tache ; qui n' a point été corrompu ; qu' on n' a point violé.*

INVIOLENTO, TA, add. Che non usa violenza. *Doux ; qui n' uſe pas de violence.*

INVIPERÀRE,] v. n. e n. p. Incrudelire a INVIPERÌRE, § guisa di vipera. *Devenir cruel comme une vipère ; s' emporter de colère ; s' irriter ; s' envenimer.*

INVIPERÀTO, TA, Add. da' loro verbi. *Irrité , envenimé, &c.*

INVIPERÌTO,]

* INVIRONARE. V. Circondare.

INVISCARE, e INVISCHIÀRE. V. Invescare.

INVISCÀTO, e INVISCHIÀTO. V. Invescato.

INVISCERARSI, n. p. *Segner.* Entrar nelle viscere, e fig. Internarsi. *Penetrer , &c.* V. Internarsi.

INVISCHIAMENTO, f. m. *Salvin.* L' invischiare, impaniamento. *L' action de s' engluer.*

† INVISCHIÀRE, INVISCHIÀTO. V. Invescare, Invescato.

INVISCIDIMENTO, f. m. *Red.* Inspessamento, Condensamento, e diceſi di umori, e simili. *Épaiſſiſſement ; l' action de devenir gluant , viſqueux.*

INVISCIDÌRE, v. n. *Red.* Farsi vischido, Ingrossarsi, condensarsi, divenir viscido. *S' épaiſſir ; devenir viſqueux.*

INVISCIDÌTO, TA, *Red.* add. *Épaiſſi.*

INVISIBILE, add. d' ogni g. Non visibile, che non può vedersi. *Inviſible ; imperceptible ; qu' on ne peut voir.*

† INVISIBILEMENTE. V. Invisibilmente.

INVISIBILITÀ, INVISIBILITÀDE, INVISIBILITATE, f. f. Affratto d' invisibile. *Inviſibilité.*

INVISIBILMENTE,] avv. Senza poter vedere. INVISIBILMENTE, § fi, o accorgerlene. *Inviſiblement ; d' une manière inviſible.*

INVITAMENTO, f. m.] Lo invitare, invito.

* INVITANZA, f. f. *Invitation.*

INVITANTE, add. d' ogni g. *Bemb. Salvia.* Che invita, che alletta, interessante. *Attrayant ; intéreſſant.*

INVITÀRE, v. a. Dire, o fare dire altrui, che tu vorresti, ch'e' ti rittrovasse reco, o con altri a checchessia. *Inviter ; convier ; ſemondre ; prier de ſe trouver , d' aſſiſter à ....* §. Per Incitare, invogliare. *Inviter ; exciter ; porter à ....* §. Invitare, detto così assol. trattandosi di giuoco, vale Accennare,

are, o proporre quella quantità di danaro, che fi vuol giuocare. *Ronsier; faire un vent.* §. Per Chiamare chi ha da entrar in ballo. *Prendre à danser.* §. Invitarfi, n. p. vale Chiamarfi fcambievolmente a far checchefia. *S'inviter réciproquement.* §. Invitarfi, vale anche Offerirfi, profferirfi. *S'offrir, fe preſenter, ſe deſtiner prêt à rendre ſervice.*

* INVITÀTA. V. Invito.

INVITATIVO, IVA, add. *Cap. Impr.* Atto a invitare, Allettativo. *Attrayant.*

INVITATO, TA, add. Da invitare. *Invité, &c.* §. Invitato, in forza di ſuſt. vale Convitato. *Convié; convive.*

INVITATÒRE, v. m. Che invita. *Celui qui invite*, e talvolta, *Femmeur.*

INVITATÒRIO, ſ. m. L'antifona, che ſi recita comunemente nel principio dell'uffizio divino col ſalmo Venite exultemus. *Invitatoire.*

INVITATRICE, verbal. femm. Che invita. *Qui invite.*

* INVITATÙRA, } f. f. V. Invito.
* INVITAZIÒNE, }

INVITÈVOLE, add. d'ogni e. *Bemb.* Allettevole, ſtuſinghiero, che invita. *Attrayant.*

INVITO, ſ. m. L'invitare. *Invitation; l'action d'inviter; femmeur.* §. Tener lo invito, vale Accettarle. *Accepter l'offre.* §. Invito è anche termine di giuoco, e vale lo invitare, e la quantità di danaro, che ſi è propoſta per giuocare. *Couche; vaſe; renvi.*

INVITO, TA, Voce Latina. Che ſa centro ſua voglia. *Qui eſt ferc; qui fait maître ſoi.*

INVITTÌSSIMO, MA, add. Sup. d'invitto. *Très-invincible, &c.*

INVITTO, TA, add. Non vinto, invincibile. *Invincible, inſurmontable; qui ne peut être vaincu, ou dompté, ſoi-même.*

* INVIZIARE, v. a. Far vizio. *Corrompre; gâter; rendre vicieux.* §. Invizzare, v. n. Divenir vizioſo. *Se gater; devenir vicieux.*

INVIZZIÀTO, TA, add. Da invizziare. *Gâté; corrompu; vicieux.*

INVIZZIRE. V. Avvizzare.

INULTO, TA, add. Non vendicato. *Qui n'eſt pas vengé.*

INUMANAMENTE, avv. Senza umanità. *Inhumainement; cruellement; durement; barbarement; par pitié.*

INUMANÌSSIMO, MA, add. Superl. d'inumano. *Très-inhumain, &c.*

INUMANITÀ, } f. f. Contrario di umanità.
INUMANITÀDE, } Crudeltà, barbarie. *Inhu-*
INUMANITÀTE, } *manité; cruauté, barbarie; dureté.*

INUMÀNO, NA, addietti. Contrario di umano. *Inhumain; cruel; barbare; ſans pitié; ſans miſericorde; ſans humanité; tyran.*

* INUMÀTO, TA, add. Privo di ſepoltura, Inſepolto. *Enſeveli.*

INUMIDÌRE, v. a. Umettare, fare umido. *Humecter; mouiller; rendre humide, moite.* §. Inumidirſi, n. p. *Tamiſli.* Farſi umido, umettarſi. *Se mouiller, ſe baigner.*

INUMIDITO, TA, add. Da inumidire. *Humecté; humide; moite.*

* INUMILIÀRE. V. Umiliare.

INVOCANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che invoca. *Qui invoque.*

INVOCÀRE, v. a. Chiamare in aiuto pregando. *Invoquer, appeller à ſon ſecours; à ſon aide; implorer, ſupplier, reclamer l'aide d'une puiſſance ſupérieure.*

INVOCÀTO, TA, add. Da invocare. *Invoqué, &c.*

INVOCATÒRE, ſ. m. } Colui, o colei che in-
INVOCATRÌCE, ſ. f. } voca. *Celui ou celle qui invoque, qui ſupplie, &c.*

INVOCAZIÒNE, ſ. f. Lo invocare. *Invocation.*

INVOGLIA, ſ. f. Tela groſſa, o cosa ſimile, colla quale ſi rinvolgono le balle, fardelli, e ſimili. *Serpilière; toile d'emballage; enveloppe.*

* INVOGLIAMÈNTO, ſ. m. Allettamento, invachimento. *Amour; paſſion.* §. Per invoglio. V.

INVOGLIÀRE, v. a. Indur voglia, deſiderio. *Inciter; exciter; porter à; donner de l'envie.* §. Invogliarſi, n. p. vale Aver voglia, Deſiderare. V. §. Invogliare, vale anche Coprir con invoglie. *Emballer; envelopper d'une groſſe toile.*

INVOGLIATÌSSIMO, MA, add. *Femm. Red.* Superl. d'invogliato; bramoſiſſimo. *Qui a grande envie; qui ſouhaite ardemment.* §. Vale anche Avvilupparſſimo. *Très-bien enveloppé.*

INVOGLIÀTO, TA, add. Da invogliare, Divenuto deſideroſo. *Paſſionné, amoureux de quelque choſe.*

INVÒGLIO, ſ. m. Involglia. V.

INVOGLIUZZO, ſ. m. *Femm.* Dimin. d'invoglio; picciolo invoglio, fagottino, involto. *Paquet.*

INVOLÀRE, v. a. Rubar di naſcoſto. *Dérober; voler; ſouſtraire.* §. Involarſi, n. p. Dileguarſi, Sparire. V. §. Involare, per Prender furtivamente, ſorprendere. *Surprendre; enlever en cachette; enrapir.*

INVOLÀTO, TA, add. Da involare. *Dérobé, &c. Diction. Italiano-Françeſe.*

INVOLATÒRE, ſ.m. Rubatore, che invola. *Larron; voleur.*

INVOLATRÌCE, ſ. f. Che invola, ladra. *Voleuſe; larronneſſe.*

INVOLGERE, v. a. Ravvolgere. *Envelopper.* §. Involgerſi, n. p. *S'envelopper.* §. Per metaf. Comprendere. *Envelopper; comprendre.*

INVOLGIMÈNTO, INVOLTÙRA. V. Ravvolgimento.

INVOLÌO, ſ. m. V. Furto.

INVÒLO, ſ. m. *Ecc.* Furto, rapimento, rapina. *Vol; larcin.*

INVOLONTARIAMÈNTE, avv. Contro voloertà. *Involontairement, ſans le vouloir; contre ſa volonté, à regret; par force; malgré ſoi.*

INVOLONTÀRIO, ſ. m. Che non è di volontà. *Action involontaire.*

INVOLONTÀRIO, RIA, add. Contrario di volontario. *Involontaire; qui ſe fait par force.*

INVOLONTARISSÌMO, MA, add. Sup. d'involontario. *Très involontaire.*

INVOLPARE, v. a. Divenir volpato, e ſi dice del grano. *Charbouiller; nieller.*

INVOLPÌRE, v. n. Divenir malizioſo. *Devenir fin comme un renard.*

INVOLTARE, v. a. Involgere. *Envelopper.*

INVOLTÌNO, ſ. m. Dim. d'involto. *Petit paquet; petit ballot.*

INVÒLTO, ſ. m. Maſſa di cose ravvolte, ſiccome ſotto una medeſima coperta. *Paquet; ballot.*

INVOLTO, TA, addietti. Da involgere. *Enveloppé.*

INVOLTÙRA, ſ. f. Accimento, avvolgimento, e ſi dice per lo più per metaf. e vale Cenci, e panni ammaſſati per non ſi laſciar appoſtare. *Drap, chiffons de parties.* I Curati dicono, *Ornemens.*

INVOLÙCRO, ſ. m. T. de' Semplicisti. Involto, involto. I doccioli della ſpica e di calcatta, in cui ſi racchiude il ſeme di alcune piante. *Capſule.*

INVOLVERE. V. Involgere.

INVOLVIMÈNTO, ſ. m. Lo involvere. L'uſo d'envelopper. §. Per metaf. Accrocciamento, malizia. *Detour; fineſſe; malice; roſe.*

INVOLUTÀTO, Fmanzer. Raccolto. V.

INVOLUTO, TA, add. Da involvere. *Enveloppé.*

INVOLUZIÒNE, V. Involgimento.

* INURBANAMÈNTE, avv. Con inurbanità, in modo inurbano. *Rudigmement, groſſierement.*

INURBANITÀ, } f. f. Incivilità. *Incivi-*
INURBANITÀDE, } *té, groſſiereté, rudeſſe;*
INURBANITÀTE, } *mal-honnêteté; impoli-*
teſſe.

INURBÀNO, NA, add. Incivile, ſcortese. *Impoli; incivil; ruſtique, groſſier, mal honnête; qui ne ſait pas le bien vivre.*

* INURRARSI, n. p. Entrar in città. *Entrer dans la ville.*

INUSITÀTO, TA, add. Inuſitato. V.

INUSITATAMÈNTE, avv. Fuori del ſolito. *Contre la coutume, contre l'ordinaire; contre l'uſage; hors de règle; d'une manière inuſitée, extraordinaire.*

INUSITATÌSSIMO, MA, add. Superl. d'inuſitato. *Très-inuſité.*

INUSITÀTO, TA, add. Che non è in uſo, fuor d'uſo. *Inuſité, qui n'eſt point uſité; qui n'eſt plus en uſage; extraordinaire.*

INÙTILE, add. d'ogni g. Che a nulla ſerve, che non reca verun vantaggio. *Inutile; inutile; qui ne ſert à rien; qui n'apporte aucun profit; vain; ſuperflu, frivole.*

INUTILÌSSIMO, MA, Sup. d'inutile. *Très inutile.*

INUTILITÀ, ſ. f. Contrario d'utilità, Astratto d'inutile, difutilità. *Inutilité, manque d'utilité; choſe inutile; ſuperfluité, futilité.*

INUTILMÈNTE, avv. Contrario d'utilmente. *A credit; inutilement, vainement, en vain, ſans avantage; ſans profit; ſans utilité.*

INVULNERÀBILE, add. d'ogni g. Che non può eſſer ferito. *Invulnérable; qui ne peut être bleſſé.*

INZUZZILÌRE, V. Inzuzzolire.

INZACCHERÀTO, TA, add. Pieno d'zacchere. *Crotté, eclabouſſé.* §. Per metaf. vale Intrigato, Avviluppato, Obbligato. V.

INZAFFÀTO, TA, add. Da inzaffare. Stivato, calcato, zeppo, ripieno, e dicesi anche della coſa, che riempie e ſtiva. *Pacon; preſſé.* V. Stivato, e Stiva.

INZAFFIRARSI, n. p. Ornarſi di zaffiri, come Dottrà, adornarſi di fiori. *S'orner de ſaphirs.* §. Inzaffirare, v. a. *Ar. Supp.* Ornare di zaffiri, ſiccome Inzemmare, imperiare, fregiare dell'ornare di gemme, o di perle. *Orner de ſaphirs.*

INZAMPAGLIÀTO, TA, add. *Fr. Jac. Tod.* Inviluppato, intrigato come zampe, e fig. Imbrogliato aſſolutamente. *Empetré; embrouillé; embarraſſé.*

INZAMPOGNÀRE, v. a. Infinocchiare, far cornamuſa. *En donner à garder; en faire accroire; donner la gabatine.*

INZAVARDÀRE, v. a. Intridere, imbrodolare. *Oindre, ſalir.* §. Inzavardarſi, n. p. Mamm. Lordarſi, imbrattarſi, infozzarſi. *Se ſalir, ſe ſouiller, ſe ſouiller.*

INZAVARDÀTO, TA, add. Da inzavardare. *Sali; ſale, ordure; ſaleté.*

INZEPPAMÈNTO, ſ. m. L'Inzeppare; intruſione fatta per forza. *Tas, amas, concours de plaiſeurs choſes qui entrent par force dans quelque endroit.*

INZEPPÀRE, v. a. Coprir di zeppe, mettere zeppe. *Amaſſer; entaſſer; preſſer; fouler tous quelque choſe qu'on y entaſſe.* §. Per ſimil. vale Ficcar per forza. *Ficher, en faire entrer par force.*

INZIBBETTÀTO, TA, add. Profumato, che ha odore di zibetto. *Parfumé de civette.*

* INZIGAGIÒNE, } Inſtigazione. V.
* INZIGAMÈNTO, }

INZIGÀRE, INZIGÀTO. V. Inſtigare, Inſtigato.

INZIMÌNO, e INZIMÌNO. V. Zimino.

INZIPILLÀRE, *Cr.* in Inſipillare. V.

INZOCCOLÀTO, TA, add. Che ha gli zoccoli in piede. *Qui a des ſabots, les ſandalets.*

INZOTICHÌRE, v. a. Divenir zotico. *Devenir ſot, ſtupide.* §. Parlandoſi di coſe, vale Inaſprire. *Deſtorner plus rude;* ſi *aigrir; empirer.*

INZUCHERÀRE, v. a. Aſpergere di zucchero. *Sucrer; mettre ou en couvrir de ſucre.*

* INZUCCHERATAMÈNTE, avv. In modo inzuccherato, dolce, e ſmanioſo. *Doucereuſement.* V.

INZUCCHERÀTO, TA, add. Da inzuccherare. *Sucré, &c.* §. Inzuccherato, ſtr. vale Dolce, amatore. *Doux, tendre.*

INZUPPAMÈNTO, ſ. m. L'inzuppare, e lo ſtato de' corpi inzuppati. *Mixtion, l'action de s'imbiber.*

INZUPPÀRE, v. a. Intridere molle con liquide materie, che poſſano incorporarſele. *Tremper, abreuver, imbiber, mouiller dans quelque liqueur.* §. Inzuppare, n. p. Inumidirſi, ne' ricevendo in ſe i medeſimi. *Se tremper, devenir mitis, humide.*

* INZUPPÀTO, TA, add. Da inzuppare. *Trempé; imbibé; abreuvé, mouillé.*

I'. Proſume di prima perſona, ſing. del preſente indicativo del verbo Ire. *Je vais.* Quando ſi è di moto, ſi ſuol ſcrivere talvolta tutto davanti a conſonante, quando davanti a vocale, pronunziandola ſempre e ſcrivendo ordinariamente apoſtrofato, come: *Io l'ho detto, l'udii, &c. Le mot que j'avois oublié; je l'ai entendu.* Non ſi può ſegnar ſi. *Je ne ſais pas, &c.* §. In poeſia ſi ripetuta nel ſenſo di Andare, ha maggiore eſpreſſione. *Io vi entrerò dentro.*

IACÀRA, ſ. f. Sorta di agrumi, *T. Mariner.* Dicesi a quelle marmotte, quando la chiocciola ſi fa *Donner des coups.*

IÒLE, ſ. m. Dio, Quel ſanto, d'onde come da ſua fonte ſcorre ogni bene. *Hyle.*

* IÒLO, ſ. m. Barca, di cui ſi fanno uſo i Danesi, e i Ruſſi. *Id.*

IÒNICO, CA, add. d'ogni g. Che deſcrive varie cose, come Ode ne Ionica, che è il terzo de' cinque ordini dell'Architettura. *Ordre Ionique.* La Setta Ionica, che è la Setta di Talete. *La ſecte Ionique.* Il verſo Ionico, ſorta di verſo Latino. *Vers Ionique.*

IOSA, Voce onde formaſi l'avverb. A ioſa, che vale A bizzeffe. Abbondantemente. V.

IOTA, ſ. m. Nome di lettera Greca, che pronunziata così intera, vale Niente, lo ſteſſo, che Zero, *Iota; pas la moindre choſe; rien.*

IPÀLLAGE, ſ. f. *T. Grammatico.* Sorta di figura, per cui ſi fa cambiamento di alcune eſpreſſioni, come ſarebbe: Non aveva i panni indoſſo, in luogo di dire, Non aveva ne' ſuoi panni. *Hypallage.*

IPECACUÀNA, ſ. f. *T. Medico.* Nome d'una ſorta di radice Americana molto purgante, e vero ſpecifico contra le diſſenterie. *Ipecacuanha.*

IPECOO, ſ. m. *T. de' Botanici.* Sorta d'erba ſimile alla ruta, che naſce tra le biade. *Hypecoon; cumin ſauvage.*

IPÈRBATO, ſ. m. *Salvin.* Sorta di figura rettorica, o ſia traſpoſizione di parole, o di ſillabe. *Hyperbate.* §. Iperbato, *T. Geometrico.* Quella curva, che deſcrive un corpo ſpinto con violenza, e ſvolto dalla ſua direzione da qualſivoglia altra forza. *Trajectoire.*

IPERBOLA, } f. f. Figura piana, generata da
IPÈRBOLE, } una delle ſezioni del cono. *Hyperbole.* §. Per Figura rettorica, che è traſpaſſamento del vero, eſagerazione, affermazione di coſe incredibili. *Hyperbole.*

* IPERBOLEGGIAMÈNTO, ſ. m. Aggrandimento di parole, eſpreſſione iperbolica. *Hyperbole.*

IPERBOLEGGIÀRE, v. a. Aggrandire, magnificare con parole, uſare iperbole. *Parler par hyperbole, en exagérer.*

IPERBOLICAMÈNTE, avv. Con iperbole. *Hyperboliquement; par exagération.*

IPERBÒLICO, CA, add. D'perbole. *Hyperbolique.* §. Iperbolico, *T. Matematico.* Appartenente alle iperbole. *Hyperbolique.*

IPÈRBOLO, LA, add. Iperbolico. V.

IPERBOLÒNE, ſ. m. Accreſc. d'iperbole. *Une groſſe hyperbole.*

IPERBÒREO, REA, add. *Voce uſata da alcuni Poeti*, Lo ſteſſo che Settentrionale, ed è aggiunto di Nazione, e Regione. *Hyperbore; hyperborean.*

IPERDULÌA, ſ. f. *Segner.* Il culto, che è dovu-

to alla Vergine Maria Madre di Criſto. *Hyperdulie.*

IPÈRICO, e IPÈRICON, ſ. m. Pianta nota, detta anche Filatro, e Perforata, Erba di S. Giovanni. *Hypericum ; millo-pertuis.*

IPERMETRO, TRA, add. *Salvin.* Che è fuor di metro per eccesſo di ſillaba, Per eſempio, Ipermetro direbbeſi eſſere il Verſo dodecaſillabo. *Qui a trop de ſillabes.*

IPOCHE, ſ. f. *Salvin* Specie di rete, e credeſi lo ſteſſo che Vangajuola. V.

IPOCISTIDE, ſ. f. Sorta di pianta, che naſce alle radici del ciſto, volgarmente detto Imbrentina. *Hypociſte.*

IPOCONDRI, ſ. m. pl. V. Ipocondro.

IPOCONDRÌA, ſ. f. Morbo, umor malinconico, affezion ipocondriaca, infermità, che communemente diceſi anche Obbrobrio de' Medici. *Affection hypocondriaque ; vapeurs.*

IPOCONDRÌACO, CA, add. *Salvin.* Che appartiene all' ipocondria. *Hypocondriaque.* §. Per Ipocondrico. V.

IPOCÒNDRICO, CA, add. Che patiſce ipotondria. *Hypocondre ; hypocondrique.*

IPOCÒNDRO, ſ. m. Ipocondria. V. §. Ipocondri, ſ. m. pl. Così chiamano i Medici le regioni del fegato, e della milza. *Les hypocondres.*

IPOCRESÌA, IPOCRISÌA, IPOCRITÀ, IPOCRITÀDE, IPOCRITÀTE, } ſ. f. Simulamento di ſantità, e di verità negli atti di fuora, coll' appiartamento di iniquità, e di vizio, che è contro. *Hypocriſie ; bigoterie ; bigotiſme ; tartuferie*, e talora *Cagoterie.*

IPOCRITA, } ſ. m. Macchiato d'ipocriſia. *Hypocrite.*

IPOCRITO, *poeriſe ; bigot ; cagot ; tartufe ; mangeur de crucifix ; faux dévot.*

IPOCRITO, TA, add. Che appartiene all' ipocriſia. *Hypocrite.*

IPOCLÒSI, ſ. m. Accreſcit. d'ipotrito. *Un grand hypocrite ; un grand tartufe.*

IPÒFORA, ſ. f. *T. Chirurgico.* Ulcero aperto, profondo, ed infiſtolito. *Hypophore.*

IPOGÀSTRICO, CA, add. *Voce Diſ.* Aggiunto d' alcune propaggini del tronco diſcendente, e di alcune dirmazioni ſimilmente del tronco inferiore che appartiene all' ipogaſtrio. *Hypogaſtrique.*

IPOGÀSTRIO, ſ. m. *T. Anatomico.* Uno degli ipocondri, e parte dell' infimo ventre. *Hypogaſtre.*

IPOGLOSSI, ſ. m. plur. *T. Anatomico.* Nome de' nervi, che ſi diſtribuiſcono alla lingua, e ſervono all' organo del guſto. *Hypoglofſes.*

IPOMÒCLIO, ſ. m. *T. della Meccanica.* Sortoleva, o ſia quel ſoſtegno, che ſi ſottopone alla lieva per alzare un peſo. *Hypomochlion.*

IPOSARCA, ſ. f. Sorta d' idropiſia, forſe quella, che con altro nome è detta Anaſarca. V.

IPÒSTASI, ſ. f. *Salvin.* T. Teologico. Perſonalità, ſuſſiſtenza di perſona. *Hypoſtaſe.*

IPOSTATICAMENTE, avv. *T. Teologico.* Con modo ipoſtatico. *Hypoſtatiquement.*

IPOSTÀTICO, CA, add. *T. Teologico.* Appartenente ad ipoſtaſi. *Hypoſtatique.*

IPOTÈCA, ſ. f. *T. de' Legiſti*, e vale Diritto ſopra alcuna coſa per convenzione obbligata al creditore per ſicurezza del ſuo credito. *Hypothèque.*

IPOTECÀRE, v. a. *Segner.* T. de' Legiſti. Dare in ipoteca. *Hypothéquer.*

IPOTECARIAMENTE, avv. *T. de' Legiſti.* A modo d' ipoteca. *Hypothecairement.*

IPOTECÀRIO, IA, add. *T. de' Legiſti.* Diceſi di colui che ha gius d' ipoteca. *Hypothécaire.* Chiamanſi anche debiti ipotecari, quelli che hanno il privilegio d' ipoteca. *Dettes hypothecaires.*

IPOTENÀRE, ſ. m. *T. Anatomico.* Nome del muſcolo adduttore del dito minimo della mano, e del piede. *Hypothénar.*

IPOTENÙSA, ſ. f. *Magal.* T. Geometrico. Quel lato d' un triangolo rettangolo, che è oppoſto all' angolo retto. *Hypothenuſe.*

IPÒTESI, ſ. f. Suppoſto di coſa, ſia poſſibile, ſia impoſſibile, dal quale ſi deduce una conſeguenza. *Hypothèſe.*

IPOTETICAMENTE, avv. *T. Didaſtalico.* Per ipotesi. *Hypothetiquement.*

IPOTÈTICO, CA, add. Suppoſitivo; d' ipoteſi. *Hypothetique ; ſuppoſé ; qui eſt fondé ſur une hypothèſe.*

IPOTIPOSI, ſ. f. *Orſi, ec.* Sorta di figura rettorica, che è Narrazione al vivo eſpreſſa di alcuna coſa. *Hypotypoſe.*

IPPÀRO, ſ. m. *Salvin.* Sorta di cavallo indomabile. *Sorte de cheval indompable.*

IPPEMOLGO, ſ. m. Voce Greca. *Salvin.* Mugnitore. V.

IPPOCAMPO, ſ. m. *T. de' Naturaliſti.* Sorta di piccol peſce, che anche diceſi Cavallo marino. *Cheval marin.*

IPPOCENTÀURO, ſ. m. *Voce di alcuni Autori.* Specie di chimera, che ſi rappreſenta colla figura di mezz' uomo, e di mezzo cavallo, e che veramente ſi chiama Centauro. *Hippocentaure ; Centaure.*

IPPOCRASSO, ſ. m. *T. Medico.* Sorta di liore fatto con vino, zucchero, e cannella. *Hippocras, ou Hypocras.*

IPPOCRÀTICO, CA, add. *T. Medico.* Aggiunto della Dottrina d' Ippocrate famoſo Medico della Grecia. *Hippocratique.*

IPPOCRATISMO, ſ. m. *T. Medico.* La Filoſofia d' Ippocrate applicata alla Scienza de' Medici, che ne forma il primario oggetto. *Hippocratiſme.*

IPPODROMO, ſ. m. *Borgh.* Luogo in Roma, dove in piano ſpazio correvano i cavalli. *Hippodrome.*

IPPOFAE, ſ. m. *T. de Botanici.* Voce Greca, Nome d' una ſpezie di frutice, che ſa poco lungi dalle ſpiagge del mare nella Grecia, e nella Morea. *Hippophaës.*

IPPOGLOSSA, ſ. f. } *T. de' Botanici.* Sorta di IPPOGLOSSO, ſ. m. } pianta altrimenti detta Bislingua, bonifacia, e lingua di cavallo. *Hippogloſſe ; Laurier alexandrin.*

IPPOGRÌFO, ſ. m. *Ar. Fur.* Specie di chimera, o animale ſtravagantiſſimo, e favoloſo, rappreſentato in forma di cavallo alato. *Hippogriphe.*

IPPOMÀNE, ſ. f. Pezzetto di carne, che alcuni credono, che ſi trovi nella fronte de' cavalli ſubito, che ſon nati. *Hippomanes.*

IPPOPOTÀMO, e IPPÒTAMO, ſ. m. Cavallo marino, e fiumatico, animale anfibio. *Hippopotame.*

IPPOSELÌNO, ſ. m. *T. de' Botanici.* Sorta di pianta altrimenti detta Levifico. V.

† IPSOMETRÌA, ſ. f. Arte di miſurare per mezzo di ottici ſtrumenti, l' altezza e profondità de' luoghi. *Ipſometrie.*

IRA, ſ. f. Smoderato affetto di vendetta, provocamento della parte irafcibile dell' anima alla vendetta. *Colère ; courroux ; ire ; emportement ; reſſentiment.*

IRACONDAMENTE, avv. Con iracondia. *Par colère ; avec fureur.*

IRACÒNDO, IRACÙNDIA, ſ. f. Ira. *Colère ; fureur ; courroux ; emportement exceſſif.*

IRACONDIÒSO, IRACÒNDO, IRACÙNDIO, IRACONDIÒSO, IRACUNDO, } add. Inclinato all' ira; ſtizzoſo. *Colère ; fougueux ; emporté ; bilieux ; qui s' em porte aiſement ; colerique ; enclin à la colère, ſujet à ſe mettre en colère.*

* IRAMENTO, ſ. m. L' adirarſi, il venire in ira, e l' ira ſteſſa. *Emportement ; colère.* V. Ira.

IRÀRE, v. n. e IRARSI, n. p. Muoverſi ad ira, eſſer compreſo da ira, venire in ira, metterſi in collera. *Se mettre en colère ; ſe fâcher ; s'indigner ; s' emporter ; entrer en fureur ; ſe courroucer.*

* IRÀSCERE, *Sannazz.* V. Irare.

IRASCIBILE, add. d' ogni g. Aggiunto di appetito, ed è quella parte di eſſo, che muove l' anima all' ira. *Irafcible ; l' appetit irafcible ; la partie, la faculté irafcible.*

IRASCIBILITÀ, IRASCIBILITÀDE, IRASCIBILITÀTE, ſ. f. Aſtratto d' irafcibile. *L' irafcible.*

IRATAMENTE, avv. Con ira. *En colère ; par colère ; avec colère ; avec emportement.*

IRÀTO, TA, add. Da irare, pieno d' ira, commoſſo dall' ira. *Courroucé ; irrité ; aigri ; indigné, &c.*

IRCO, ſ. m. Becco. *Bouc.*

IRCOCERVO, ſ. m. *Salvin. Magal. ec.* Chimera, moſtro imaginario partecipante dell' irco, e del cervo. *Monſtre fabuleux qui tient de la figure d' un bouc & de celle d' un cerf.*

IRE, v. n. Andare, nè ſi uſa forſe queſta verbo communemente oltre all' infinito, e alle voci ſeguenti Ito, ite, ire, iremo. Ea per vada oggidì non ſi direbbe. *Aller.* §. Ire, per Perderſi. V. §. Ire del corpo, vale Cacare. V.

IREOSO, ſ. f. Lo ſteſſo, che Ghiaggiuolo. *Glayeul ; iris ; flambe.*

IRI, } ſ. f. L' Arcobaleno. *L' Arc en Ciel ;*
IRIDE, } *l' Iris.* §. Iride, per ſimil. ſi dice a Quel cerchio di varj colori, che circonda la pupilla dell' occhio. *Iris.* §. Iride, per Ghiaggiuolo. V. Irens.

IRONÌA, ſ. f. Figura di favellare contrario di ſenſo a quello, che ſnonano le parole, e uſaſi per lo più per derifione. *Ironie.*

IRONICAMENTE, avv. Con ironia. *Ironiquement ; par ironie ; avec ironie.*

IRÒNICO, CA, add. Appartenente a ironia. *Ironique ; où il y a de l' ironie.*

IRONIAMENTE. V. Iracondamente.

IRÒSO. V. Iracondo.

† IRRABBIOSÌTO, TA, add. Montato in rabbia. *Enragé.*

† IRRACCONTÀBILE, add. d' ogni g. Che non può raccontarſi, inenarrabile. *Inénarrable ; qui ne peut être raconté.*

IRRADIÀRE, e INRADIÀRE, v. n. Raggiare. *Rayonner ; jetter des rayons.* §. In ſignif. art. Illuminar co' raggi. *Eclairer de ſes rayons.* Queſto irradia lo ſpirito della pietà.

IRRADIÀTO, e INRADIÀTO, TA, add. Da' loro verbi. *Rayonnant ; brillant ; eclatant ; vu dieux.*

IRRADIAZIÒNE, ſ. f. Lo irradiare. *Irradiation ; éclat ; effuſion ; émiſſion des rayons d' un corps lumineux ; rayonnement.*

IRRAGGIAMENTO, ſ. m. *Salvin.* Lo irraggiare, irradiazione. *Irradiation.*

IRRAGGIÀRE, IRRAGGIÀTO. V. Irradiare, Irradiato.

IRRAGGIATÒRE, v. m. *Cr. N.* Che irraggia. *Qui rayonne ; qui eclaire.*

IRRAGIONEVÒLE, IRRAGIONEVOLMENTE. V. Irragionevole, ec.

IRRAGIONEVOLÌSSIMO, MA, add. *Salvin.* Sup. d' Irragionevole. *Très déraiſonnable.*

† IRRAGIONEVOLMENTE, avv. V. Irragionevolmente.

IRRAZIONÀLE, add. d' ogni g. Irrazionale, V. §. Irrazionale. *T. Geometrico.* Chiamaſi proporzione irrazionale quella relazione, che è tra due grandezze incommenſurabili, cioè quella, la quale non ſi può eſprimere con due numeri. *Irrationnel.*

IRRAZIONÀBILE, IRRAZIONABILITÀ, IRRAZIONABILMENTE, IRRAZIONALITÀ. V. Irrazionale, Irrazionabilità, ec.

IRRECONCILIÀBILE, add. d' ogni g. Che non ſi può riconciliare. *Irreconciliable ; qui ne ſe peut reconcilier.*

IRRECONCILIABILITÀ, ſ. f. *Salvin.* Aſtratto d' irreconciliabile. *Qualité ou état de ce qui eſt irréconciliable.*

† IRRECONCILIABILMENTE, avv. Senza caſo di riconciliazione. *Irréconciliablement.*

† IRRECONOSCIBILMENTE, avv. In guiſa da non poterſi riconoſcere. *D' une façon à ne pouvoir pas reconnoître.*

IRRECUPERÀBILE. V. Irrecuperabile.

† IRREDIMÌBILE, add. d' ogni g. Che non può redimerſi. *Qu'on ne peut point racheter.*

IRREFRAGÀBILE. V. Irrefragabile.

IRREFRAGABILMENTE, avv. In modo irrefragabile. *D' une façon irréfragable.*

IRREBENÀBILE, IRREFRENABILMENTE. V. Irrefrenabile, ec.

IRREGOLÀRE, add. d' ogni g. Irregolare. *Irrégulier.* §. Irregolare, per Fuori di regola, ſenza regola, e ſi dice da' Geometri di quelle figure, che non hanno egualità d' angoli o di lati. *Irrégulier.* §. Irregolare, vale anche Caduto in irregolarità, incapace di ricevere gli Ordini ſacri, o d' amminiſtrare i Sagramenti. *Irrégulier.*

IRREGOLARITÀ, IRREGOLARITÀDE, IRREGOLARITÀTE, ſ. f. Irregolarità, fregolatezza. *Irrégularité ; manque de regularité.* §. Irregolarità, ſi dice anche quell' impedimento, per lo quale ſi vieta pigliar gli Ordini Sacri, e l' amminiſtrare i Sagramenti. *Irrégularité.*

† IRREGOLARMENTE, avv. Contrario di regolarmente. *Irrégulierement.*

IRREGOLATAMENTE. V. Sregolatamente.

IRREGOLÀTO. V. Irregolato.

† IRRELIGIÒNE, ſ. f. Mancanza di religione; Profeſſione di neſſuna religione. *Irreligion ; manque de religion.*

IRRELIGIOSAMENTE, IRRELIGIOSILÀ, IRRELIGIOSITÀDE, IRRELIGIOSITÀTE, IRRELIGIÒSO. V. Irreligioſamente, ec.

IRREMEDIÀBILE, IRREMEDIÈVOLE. V. Irremediabile, ec.

IRREMEDIARILMENTE, avv. *Segner.* In modo irremediabile, ſenza che vi ſia luogo al rimedio. *Irremédiablement.*

† IRREMEDIÈVOLE. V. Irremedievole.

IRREMISSÌBILE, e INREMISSÌBILE, add. d' ogni g. Che non ſi può rimettere, incapace di remiſſione, o di perdono. *Irrémiſſible ; impardonnable ; qui n' eſt pas pardonnable ; qui ne mérite point de pardon, de rémiſſion.*

† IRREMISSIBILMENTE, e INREMISSIBILMENTE, avv. Senza remiſſione. *Irrémiſſiblement ; ſans remiſſion ; ſans miſéricorde ; ſans eſperance de pardon.*

IREMUNERÀBILE. V. Inremunerabile.

IRREMUNERÀTO. V. Inremunerato.

IRREPARÀBILE, IRREPARABILMENTE, V. Inreparabile, ec.

IRREPRENSÌBILE. V. Inreprenſibile.

IRREPROBÀBILE. V. Inreprobabile.

IRREPUGNÀBILE. V. Inrepugnabile.

IRREQUIÈTO. *Varch.* Inquieto. V.

IRRESISTIBILMENTE, avv. *Salvin.* In maniera non poter far reſiſtenza. *Irréſiſtiblement.*

IRRESOLÙBILE, add. d' ogni g. Che non ſi può riſolvere, e diceſi per lo più di malori. *Opiniâtre ; obſtiné ; qu' on ne peut reſoudre ou diſſiper.*

IRRESOLÙTO, IRRESOLUZIONE. V. Irreſoluto, ec.

IRRETAMENTO. V. Inretamento.

IRRETÌRE, e INRETÌRE, v. a. Pigliar con rete. *Prendre, attraper au filet.* §. Per metaf. valo Pigliar con inganno. *Prendre ; ſurprendre ; attraper comme dans un filet.* §. Per Inviluppare, Imbrogliare. V.

IRRETÌTO, e INRETÌTO, TA, add. da' loro verbi. *Pris dans les filets.*

IRRETRATTÀBILE. V. Inretrattabile.

IRREVERENTE, IRREVERENTEMENTE, IRREVERENTÌSSIMO, IRREVERENZA. V. Irreverente, ec.

IRREVOCÀBILE, IRREVOCABILMENTE, IRREVOCHÈVOLE, IRREVOCHEVOLMENTE. V. Irrevocabile, ec.

IR-

IRRICCHIRE, IRRICCHITO. V. Inricchire, Inricchito.

IRRICORDÈVOLE, e INRICORDÈVOLE, add. d'ogni g. Che non si ricorda. *Qui oublie.*

IRRIDERE, v. a. *Salvin. ec.* Deridere, Schernire. *Railler ; se moquer, &c.* V. Schernire.

IRRIGARE, IRRIGÀTO. V. Innaffiare, Innaffiato.

IRRIGATÒRE, v. m. Che irriga. *Qui arrose.*

† IRRIGAZIÒNE, s. f. Irrigamento ; Bagnamento. V.

IRRIGIDÌRE, IRRIGIDÌTO. V. Irrigidire, Irrigidito.

IRRÌGUO, GUA, add. *Tozzet.* Che irriga, che innaffia. *Qui arrose, ou qui est arrosé.*

IRRIMEDIABILE, IRRIMEDIATAMENTE. V. Irremediabile, Irremediatamente.

IRRIMESSIBILE. V. Irremissibile.

IRRISIÒNE, e IRRISIÒNE. V. Derisione.

IRRISOLÙTO, TA, add. Dubbioso, non risoluto. *Irresolu ; incertain ; indéterminé ; indécis.*

IRRISÒRE, e IRRISÒRE, s. m. Schernitore, abbeffeggiatore. *Moqueur ; railleur, ferocer.*

† IRRITAMÈNTO, e IRRITAMENTO. V. Irritazione.

IRRITANTE, add. d'ogni g. *Rcd.* Stimolante. Che irrita. *Qui irrite ; qui aigrit ; qui rend plus âcre.*

IRRITÀRE, v. a. n. e n. p. Provocare. *Irriter ; exciter ; provoquer ; mettre en colère , en fureur ; agacer ; aigrir ; piquer ; fâcher ; courroucer ; fâcher.* §. Irritare, T. *Medico*, diceſi degli umori, quando vengono alterati, e dell' effetto, che producono ſu le membrane del corpo. Vellicare, pungere. *Irriter.*

IRRITATÌVO, IVA, add. Atto ad irritare. *Qui irrite.* V. Irritante.

IRRITÀTO, TA, add. Da irritare. *Irrité , &c.*

IRRITATÒRE, v. m. Che irrita. *Qui irrite ; qui donne lieu que l' on s' irrite ; semeur de haines ; fauteur de diſcordes.*

IRRITATRÌCE, femm. d' irritatore, che irrita. *Qui irrite ; qui aigrit ; femme de diſcordes.*

IRRITAZIÒNE, e INRITAZIÒNE, s. f. Provocamento ; l' irritare. *Provocation ; irritation ; l' effet d' irriter , d' agacer , d' aigrir , de mettre en colère.* §. Irritazione, si dice anche dello irritare gli umori, e le membrane, e lo ſtato degli umori irritati. *Irritation.*

IRRITROSÌRE, e IRRITROSÌTO. V. Inintrosire, Inintrosito.

IRRIVERENTE, e INRIVERENTE, add. d' ogni g. Non riverente, irreverente. *Irreverent ; qui eſt contre le reſpect* , Parlandoſi di perſone. *Qui manque de reſpect.*

IRRIVERENZA, e INRIVERENZA, ſ. f. Affratto d' irriverente. *Irréverence ; manque de reſpect.*

IRRUÀRE, e INRUÀRE, v. a. Aſperger di rugiada, e anche Bagnar ſemplicemente di checchesſia. *Arroſer ; aſperger ; mouiller , humecter ; baigner.*

IRRORÀTO, TA, *Magal.* add. Da irrorare. *Arroſé , &c.*

IRRUGGINÌRE, IRRUGGINÌTO. V. Inruggginire, Inruggginito.

IRRUGIADÀRE, IRRUGIADÀTO. V. Inrugiadare, Inrugiadato.

IRRUZIÒNE, ſ. f. *Volg. It.* Scorreria, incurſione. *Irruption.*

IRSÙTO, } TA, Aggiunto che ſi dà a pelo, e
IRTO, } vale Orrido, aſpro, ruvido. *Hériſſé , hideux , affreux ; épouvantable ; effroyable.*

ISABELLA, ſ. m. T *della Cavalleriz.* Nome di colore di mantello di cavallo fauro. *Iſabelle.*

• ISÀPO, ſ. m. V. Ifopo.

ISBACCANEGGIÀRE, ISBACCELLÀTO, ISBADIGLIAMENTO, ISBADIGLIANTE, ISBADIGLIÀRE, ec. ec. Il Toſcano Idioma, vaghiſſimo della dolcezza, come già abbiam detto da principio parlando della lettera I, per iſfuggire l' aſprezza della pronunzia a tutte le voci cominciantì da S, colla conſonante appreſſo, e allora maſſimamente, quando la parola antecedente termina in conſonante, aggiunge quaſi ſempre la lettera I in principio di tali voci, le quali ſi troveranno tutte a ſuo luogo ſotto la lettera S. Onde V. Sbaccaneggiare, Sbaccellato, Sbadigliamento, ec. ec.

ISCÀBBIA, ISCARBIÀRE, ISCÀBRO, ec. ec. Leggi ſopra l' articolo Isbaccaneggiare.

ISCHIÀTICA, *Voc. Dif.* Aggiunto dato a due diramazioni del tronco inferiore della Vena cava, appartenenti alle gambe, dette anche Crurali. *Iſchiatique.* V. Sciatico.

† ISCHIÀTICO, add. V. Sciatico.

ISCHIO, ſ. m. Albero che ſi ghianda. *Sorte de chêne.* §. Iſchio, T. *Anatomico*. Nome d' uno degli oſſi, che compongono le oſſa innominate, ſituate a' lati dell' oſſo ſacro. *Iſchion.*

ISCRÌVERE. V. Inſcrivere, e Scrivere.

ISCRIZIÒNE. V. Inſcrizione.

ISCURÉTICO, ICA, add *T. Medico.* Argiuoto de' rimedi, che giovano all' iſcuria. *Iſchuretique.*

ISCURÌA, ſ. f *T. Medico.* Soppreſſion totale d' orina. *Iſchurie.*

ISDÀRE, ISDERITÀRE, ISDEGNÀRE, ec. ec. Leggi l' articolo Isbaccaneggiare, ec.

ISFACCENDÀTO, ISFACCIÀTO, ISFALDÀRE, ec. ec. Leggi l' articolo Isbaccaneggiare.

ISGABBIÀRE, ISGABELLÀRE, ec. ec. Leggi l' articolo Isbaccaneggiare.

ISIACO, CA, add. *T. degli Antiquari.* È detta Tavola iſiaca un celebre monumento dell' antichità, ſopra la quale ſono rappreſentati i miſteri della Dea Iſide. *Iſiaque.*

ISLACCIÀRE, ISLANCIÀRE, ISLOGGIÀRE, ec. ec. Leggi l' articolo Isbaccaneggiare.

ISMACCÀRE, ISMAGÀRE, ISMAGLIÀRE, ec. ec. Leggi ancor colo Isbaccaneggiare.

ISNAMORÀRE, ISNERVÀRE, ec. ec. Leggi l' articolo Isbaccaneggiare.

ISOCRONO, ONA, add. *T. de' Meccanici.* Che è di tempo uguale ; e dicesi de' movimenti che ſi fanno in un medeſimo tempo. *Iſochrone.*

ISOLA, ſ. f. Paeſe, territorio, o territorio, racchiuſo d' ogni intorno da acqua. *Ile.* §. Iſola, ſi dice anche d' un ceppo di caſe ſtaccate da ogni banda, il quale altresì diceſi Iſolato. V. Iſolato ſuſ.

ISOLÀNO, NA, ſ. e add. *Av. Fur.* Abitatore d' Iſola. *Inſulaire ; qui habite dans une Ile ; qui eſt naturel , habitant d' une Ile.*

ISOLÀTO, ſ. m. Ceppo di caſe poſto in iſola, ſtaccato da tutte le bande. *Quartier , pluſieurs maiſons iſolées.*

ISOLÀTO, TA, add. Staccato da tutte le bande. *Iſolé ; détaché de tous côtés.* §. Per ſimilitudine, ſi dice anche di Perſona che mena vita ſolitaria, che ſta ſempre ſola. *Iſolé , ſolitaire.*

ISOLETTA, ſ. f. Dim. d' iſola. V. Iſoletta.

ISOLOTTA, ſ. f. *T. Cor. Lett.* Piccola iſola. *Ilot ; petite Ile.*

ISOPERÌMETRO, ETRA, add. *T. Geometrico.* Aggiunto di quelle figure, la circonferenza delle quali è uguale a quella d' un' altra figura. *Iſopérimètre.*

ISÒPICO, CA, *Cellin.* V. Iſopico.

ISÒPO, e ISSÒPO, ſ. m. Sorta di pianta aromatica. *Heſope.*

ISOSCELE, add. d' ogni gen. Aggiunto dato da' Geometri a quel triangolo, che ha due lati uguali. *Iſocèle.*

ISPACCÀRE, ISPACCIÀRE, ISPÀCCIO, ec. ec. Leggi l' articolo Isbaccaneggiare.

ISPEZIÒNE. V. Inſpezione.

ISPIDÌSSIMO, MA, add. Sup. d' iſpido. *Très-hériſſé.*

ISPÌDO, DA, add. Irſuto. *Heriſſé.* Parlandoſi di piante, vale Folto, e ſpinoſo. *Épineux.*

ISQUACCHERÀRE, ISQUADERNÀRE, ec. ec. Leggi l' articolo Isbaccaneggiare.

ISRADICÀRE, ISREGOLÀTO, ec. ec. Leggi l' articolo Isbaccaneggiare.

• ISSA, lo ſteſſo, che Ora, Adeſſo. V.

ISSÀRE, v. a. *T. Marinareſco.* Lo ſteſſo, che Alzare. *Hiſſer ; hauſſer.* Iſſare la bandiera. *Mettre le pavillon en berne.*

† ISSE, ſ. f. pl. Corde bianche della groſſezza di quattro pollici, le quali ſervono a iſſare, o alzare le penne. *Hiſſes.*

• ISSO, Voc. Lat. Ipſo. V.

ISSOFFÀTTO, e ISSOFFÀTTO, Modo avverbiale derivato dal Latino, che vale Immantinente, ſubito. *Ipſo facto.* V. Immantinente.

ISSÙTE, Iſſùte. Eſpreſſione avverbiale tolta dal Latino, che vale Subito per diritto, in virtù della dichiarazione già fatta della legge. *Ipſo jure ; de droit.*

ISSÒPO. V. Iſopo.

• ISÙTO, participio del verbo Eſſere, e vale Stato. *Eté.*

ISTABBIARE, ISTÀRRIO, ISTÀRILE, ISTABILÌRE, ec. ec. Leggi l' articolo Isbaccaneggiare.

ISTANTANEAMENTE, avv. In un iſtante, ſubito. *Dans un inſtant ; ſur l' heure ; au même inſtant ; incontinent ; auſſitôt ; ſur le champ ; à l' inſtant.*

ISTANTÀNEO, EA, add. Che ſi fa in un momento, che non dura che un iſtante. *Inſtantanée ; qui ne dure qu' un inſtant ; momentané ; d' un moment ; bref ; peu de durée ; très-prompt.*

ISTANTE, V. Inſtante. §. Per Affanno, Preſenze, V.

ISTANTEMENTE, ISTANTÌSSIMO, ISTANZA, e ISTÀNZIA, ISTÀRE, ec. V. Inſtantemente, Inſtantiſſimo, ec.

ISTÈRICO, CA, add. Uterino. *Hyſterique.*

ISTIGÀRE, ISTIGATÒRE, ISTIGAZIÒNE. V. Inſtigare, Inſtigatore, ec.

• ISTINÈNZA, e ISTINÈNZIA. V. Aſſiderazione.

ISTÌNTO. V. Inſtinto.

ISTITUÌRE, ISTITÙTO, ISTITUTÒRE, ISTITUZIÒNE. V. Inſtituire, ec.

ISTMO, ſ. m. *Salvin.* Lingua di terra, che divide l' un mare dall' altro. *Iſthme.* §. Iſtmo, T. *Anatomico.* Nome che ſi è dato a diverſe parti del corpo umano, e ſpezialmente a quella parte più ſtretta della gola, che è tra le glandole tiroiddee. *Iſthme.*

ISTÒRIA, V. Storia. §. Per Succeſſo, Avvenimento, V.

ISTORIÀLE, add. d' ogni g. Che appartiene ad iſtoria. *Hiſtorique ; hiſtorial ; de l' hiſtoire.*

ISTORIALMÈNTE, avv. Iſtoricamente, per modo d' iſtoria. *Hiſtoriquement ; en hiſtorien.*

ISTORIÀRE, v. a. *Voc. Dif.* Storiare, dipigaere, o in altro modo rappreſentare iſtoria. *Hiſtorier.*

ISTORIÀTO, TA, add. Dipinto, o ſcolpito di ſtorie. *Hiſterie ; cointure d' ornemens hiſtoriques.*

ISTORICAMÈNTE, avv. A modo di ſtoria. *Hiſtoriquement ; d' un ſtyle hiſtorique ; en guiſe d' hiſtoire.*

ISTÒRICO, ſ. m. Scrittor di ſtoria. *Hiſtorien.*

ISTÒRICO, ICA, add. Iſtoriale. Appartenente all' iſtoria. *Hiſtorique.*

ISTORIÈTTA, ſ. f. Dim. d' iſteria. *Hiſtoriette ; petite hiſtoire.*

ISTORIÒGRAFO, ſ. m. Iſtorico ; Scrittor d' iſtoria. *Hiſtoriographe ; hiſtorien.*

ISTORIOGRÀFO, FA, add. Che appartiene a ſtoria. *Hiſtorique.*

• ISTORLOMÌA. V. Aſtronomia.

ISTRATTO, TA, add. Eſtratto, Cavato. V.

ISTRICE, ſ. m. Animal noto, lo ſteſſo che Porco ſpinoſo. *Porc-épic.*

† ISTRIODOMÌA, ſ. f. L' arte di navigare per mezzo delle vele. *Hiſtriodomie.*

ISTRIÒNE, ſ. m. Commediante. *Hiſtrion ; comédien , bateleur ; baladin , joueur de farces.*

ISTRIÒNICO, CA, add. *T. ſſ.* Appartenente ad iſtrione. *D' hiſtrion ; de comédien.*

• ISTROLOGÌA. V. Adrologia.

• ISTRONOMÌA. V. Aſtronomia.

ISTRUÌRE, ISTRUÌTO, ISTRUTTO, ISTRUZIÒNE, ec. V. Inſtruire, ec.

ISTRUMENTÀLE, ISTRUMENTO. V. Inſtrumentale, Inſtrumento.

ISTUPIDÌTO, TA, add. *Fetner.* V. Inſtupidito.

ISVAGAMÈNTO, ISVAGÀRE, ISVALIGIÀRE, ec. Leggi l' articolo Isbaccaneggiare.

ITA, ave. Voce Latina, e vale Sì. *Oui.*

† ITACO, ſ. m. *T. Mar.* Corda che ſerve a fare ſcorrere la penna. *Iraque.*

ITALIANAMÈNTE, avv. *Varch.* All' Italiana. *A l' Italienne.*

ITALIANÀRE, v. a. *Salvin.* Fare italiano, ridurre all' italiano. *Traduire en italien.*

ITALIÀNO, NA, add. D' Italia. *Italien.*

ITÁLICO, CA, addietti. *Vedi dell' uſo.* D' Italia, Italiano. *Italien.* §. Italico. T *de' Stampatori.* Aggiunto di carattere, che anche chiamaſi Corſivo. *Italique.*

ITÀLO, LA, add. *Bemb.* Lo ſteſſo che Italiano. *Italien.*

ITEM, avv. Voce Latina, che vale Di più, inoltre. *Item , de plus.*

ITERÀRE, v. a. Ripetere, far di nuovo. *Répéter ; retâcher ; réfaire ; recommencer ; faire , ou dire de nouveau.*

ITERATAMÈNTE, avv. *Segner.* Reiteratamente. *Iterativement ; de nouveau.*

ITERÀTO, TA, add. Da iterare. Ripetuto, fatto di nuovo. *Recommencé ; retâché ; et Curiali. Iteratif.*

ITERATÒRE, v. m. Che itera, che ripete, che fa di nuovo. *Qui retâche.*

ITIBÀLLO, ſ. m. *Volg. It.* Sorta d' amuleto, che gli Antichi portavano appeſo al collo, come preſervativo delle malattie, e degli altrui cattivi oſſegni. *Iephalt.*

ITINERÀRIO, ſ. m. Deſcrizione del viaggio. *Itinéraire.*

ITTÉRICO, ICA, add. Che patiſce d' itterizia. *Ictique.*

ITTERÌZIA, ſ. f. Malattia, che procede da ſpargimento di fele. *Ictère ; jaunaſſe.*

ITTIÒNA, ſ. f. Pianterella aſai baſſa, che ha gran ſomiglianza col pino ; se n' ha di due ſpecie. *Ive mouſſeuſe , ivette ; chamæpitis.*

JUBÈRE, Voce Lat. Comandare. V.

JUBILÈO. V. Giubbileo.

JUDICÀRE, JUDICATÒRE, JUDICIÀLE, JUDICIÀRIO, JUDÌCIO, ec. V. Giudicare, e gli altri.

JUGÀLE, add. d' ogni g. *T. Anatomico.* Aggiunto dato a forta di vena, che cala ne' lati della gola da' confini delle guance. §. Jugale, e anche aggiunto d' un oſſo, altrimenti detto Zigomatico. *Zygoma, ou Zygomatique.*

JUGERO, ſ. m. Miſura di campo, in lunghezza di pie 240. in larghezza di pie 120. *Arpent ; le que dena haufs peuvent labourer en un jour.*

JUGO, *Cr. N.* V. Giogo.

JUGOLO, ſ. m. *T. Anatomico.* Quel ſeno, che s' incava, ove la gola termina col torace. *Le creux de la gorge.*

JUGULÀRE, add. d' ogni g. Aggiunto di alcune vene della gola. *Jugulaire.*

IVI, Avverb. di luogo, e vale Quivi. *Là.* §. Ivi, avv. di tempo, e vale Di lì, *De là ; après* Ivi a parecchi dì. *Après quelque jours ; de là à quelques jours.* §. Ivi, vale anche Là, a quel luogo. *Là ; dans ce lieu là.* §. Ivi entro, o come più comunemente ſi ſcrive, Ivi entro, avv. e vale Quivi dentro, dentro a quel luogo. *Là dedans ; ſcans.*

• IVIRITTA, Avverbio rimaſto in qualche parte

del Contado della Toscana; lo ſteſſo che Ivi, e la parola Ritta è ricmpitiva, per proprietà di linguaggio. *Là.*

JURA, ſ. f. Giura, Congiura. V.

JURE, ſ. m. Vnce Lat. Giure, Legge, Ragion Civile. *Droit*. Jure divino. *Droit divin*.

JURIDICAMENTE, V. Giuridicamente.

JURÍDICO. V. Giuridico.

JURIDIZIONE, e JURISDIZIÒNE. V. Giuriſdizione.

JURISCONSULTO, JURISPERÌTO, JURISTA, } V. Giuriſconſulto, Giuriſperito, Giuriſta. *Juriſconſulte, &c.*

JUS, ſ. m. *Segn. etic. Segner. ec.* Gius, diritto, ragione. *Droit; raiſon.*

JUSPATRONÀTO, ſ. m. *Varch.* Padronato. *Patronage.*

JUSQUESÌTO, ſ. m. *Car. lett.* Jus acquiſtato. *Droit agnit.*

JUSQUIÀMO, ſ. m. Seme dell' erba caſſilagine, o ſia Dente cavallino. *Juſquiame; hanebane.*

JUSSIÒNE, ſ. f. T. *de' Legiſi.* Voce Latina, che vale Comando. *Juſſion.*

JUSTÌZIA. V. Giuſtizia.

JUSTIZIÀRE. V. Giuſtiziare.

JUSTO, *Cr. N.* V. Giuſto.

IXIA, ſ. f. T. *de' Botanici.* Serta di pianta, che anche diceſi Camaleone nero. *Ixia.*

IZZA, ſ. f. Ira, e per lo più con provocazione, e trattamento. *Colère; depit; emportement.*

IZZAPPÀRE, v. a. *Criſca in Cavare.* Zappare, cavar attorno, ſcalzare. *Becher.* V. *Zappare.*

L

L ſ. f. Lettera conſonante, che è la decima dell' , Alfabeto Italiano. §. L, per numero Romano, che ſi uſa comunemente, vale Cinquanta.

LA, alle volte è pronome, alle volte è articolo fem. del nominativo, e dell' accuſativo; di che V. i Grammatici.

LÀ, coll' accento, avv. di luogo, così di ſtato, come di moto, e vale In quel luogo. *Là. Courir çà & là.* §. Andare in là, vale Tirar innanzi temporeggiando. *Traîner, prolonger.* §. Entrar troppo in là in parlando, vale Uſcir de' termini, oltrapaſſarli. *Aller trop en avant; paſſer les choſes trop loin.* §. Saper più là, o paſſar più là, vale Penetrar più addentro. *Approfondir; aller plus en avant.* §. Congiunt. pure con altri avverbi, come: Là dove, là entro, là intorno, ec. de' quali V. Laddove, Entro, Intorno, ec.

LABARDA, ſ. f. ſorta d' arme in aſta, guernita in cima d' un pezzo di ferro lungo, largo, tagliente, ed aguzzo, attraverſato da un altro pezzetto di ferro fatto a foggia di mezza luna. *Hallebarde.* §. Appoggiare la labarda, ſi dice fig. dell' Andare a mangiare in caſa d' altri ſenza ſpendere. *Eſcroquer un repas; avoir une franchelippe.*

LABARDÀCCIA, ſ.f. Pegg. di labarda. *Une mauvaiſe, ou vieille hallebarde.*

LÁBARO, ſ. m. *Segner.* Inſegna militare di Coſtantino, ſopra di cui ſi vedeva il Monogramma di Gesù Criſto. *Labarum.*

* LÀBBIA, ſ. f. Faccia, Aſpetto. *Viſage.*

LABBIÀLE, add. d' ogni g. *Magal. Salvia.* Appartenente alle labbra; e diceſi di lettera pronunziata colle labbra. *Labial.* §. Labbiale. T. *Anatomico.* Che appartiene alle labbra. *Labial.*

LABBRICCIUÒLO, ſ. m. Dim. di labbro. Nel numero del più, meglio ſi uſa dire Le labbriccinola. *Petite lèvre.*

LABBRO, ſ. m. E l'remità della bocca, colla quale ſi cuoprono i denti, e formanſi le parole. Nel numero del più, ſi uſa dire I labbri, le labbra, le labbia; ma queſt' ultimo è ſolo de' poeti. *Lèvre.* §. Labbra coralline. *Lèvres de corail; lèvres vermeilles.* §. Arricciar le labbra. *Faire le cul de poule; faire la moue.* §. Avere il cuor ſulle labbra, vale Eſſer ſincero, ſchietto. *Avoir le cœur ſur les lèvres.* §. Labbro per Similit. Orlo di vaſo, o altro. *Bord.* §. Labbra d' una piaga. *Lèvres d' une plaie; bords d' une plaie.* §. Labbro. T. *de' Botanici.* Per le parti rivoltate, e rilevate del fiore. *Lèvres.* §. Labbro di venere, erba aſſai comune in Italia, di cui alcuni Artigiani ſi ſervono a cardar i panni per via degli uncinetti ond' è armato il di lei capo. *Chardon à bonnetier, ou à foulon.*

LABBRÒCCIO, ſ. m. Dim. di labbro. Labbriccinolo. V.

LABE, ſ. f. V. Macchia.

LABEFATTÀTO, TA, add. *Red.* Indeboliro, guaſto, offeſo. *Gâté; endommagé; affoibli.*

* LÀBERE. V. Sdrucciolare.

LABERÍNTO, e LABIRÍNTO, ſ. m. Luogo pien di vie tanto dubbie, e tanto intrigate, che chi v' entra non trova modo a uſcire. *Labyrinthe; dédale.* §. Laberinto, fig. vale Imbroglio, intrigo, inviluppo. *Labyrinthe; embarras.* §. Per ſimilit., da' Notomiſti ſi appella Laberinto un luogo dell' interna cavità dell' orecchio degli animali. *Labyrinthe; vefibule.* §. Chiamaſi anche Laberinto, la parte ſuperiore dell' oſſo etmoide. *Labyrinthe.*

LÀBILE, add. d' ogni g. Cadevole, lubrico. *Gliſſant; tranſitoire; paſſager.* ¶. Memoria labile, diceſi della memoria, che non ritiene. *Memoire labile, peu heureuſe, peu fidelle.*

† LABILITÀ, ſ. f. Aſſratto di labile. *Caducité.*

LABIRINTO. V. Laberinto.

LÀBOLE. V. Labile.

LABORATÒRIO, ſ. m. T. *degli Alchimiſti.* Luogo dove i Chimici tengono i loro fornelli, e arneſi per le loro operazioni. *Laboratoire.*

LABÒRE, ſ. m. Fatica. V.

LABORIOSAMENTE, avv. Con fatica, con laboriolità. *Laborieuſement; avec beaucoup de peine & de travail.*

LABORIOSÌSSIMO, MA, Sup. di laborioſo. *Très laborieux.*

LABORIOSITÀ, LABORIOSITÀDE, LABORIOSITÀTE. V. Fatica.

LABORIÒSO, SA, add. Faticoſo, difficile a farſi. *Laborieux; qui eſt de grand travail; penible; difficile; fatigant; qui coûte beaucoup de peine & de travail.* §. Parlandoſi di perſona, vale Amante del lavoro. *Laborieux; qui aime le travail.*

LABRÀCE, ſ. m. *Salvin.* Sorta di peſce, che anche diceſi Luccio, ſecondo il Salvini, e Lupo, ſecondo l' Aldrovandi. *Loup de mer, ſelon Aldrovande, & Brocher, ſelon Salvini, que nous avons cité.*

† LABRADÒRE, ſ. m. Intervallo di mare, che ſaglia la metà dell' iſola di Capo Bretone. *Labrador.*

LACCA, ſ. f. V. Ripa. §. Lacca, e Lacchetta, diceſi all' anca, e coſcia degli animali quadrupedi. *Hanche.* Separata dall' aminale. *Gigot; eclanche.* §. Lacca è anche un color roſſo, che adoprano i Dipintori. *Laque; couleur de laque.* §. Per una ſpezie di gomma in lagrime, e in laſtrette, che ci capita dall' Indie Orientali, e ſerve per far le vernici, e la cera lacca. *Laque.* §. Cera lacca. V. Ceralacca.

LACCHÈ, ſ. m. Servidore giovane, che ſegue a piedi, o ſerve correndo il Padrone. *Laquais; coureur.*

LACCHETTA, ſ. f. Strumento, col quale ſi giuoca alla palla, fatto di corde di minugia, teſſuto a rete, che più comunemente ſi dice Racchetta. *Raquette.* §. Lacchetta, ſi dice anche all' anca, e coſcia degli animali quadrupedi. V. Lacca.

LACCHEZZÍNO, ſ. m. Coſa, o parte di coſa LACCHEZZO, } ſaporita, arguta, piccante. *Plaiſanterie amuſante; bon mot; joli badinage.*

LÀCCIA, ſ. f. Cheppia, peſce di mare, che la Primavera viene all' acqua dolce; è molto ghiotto del ſale, ed è delizioſo a mangiare. *Alofe.* §. Fig. diſſe il Berni, A rivederci a Oſtia a prima laccia, cioè al principio della Primavera. *Au commencement du Printemps.*

LACCIÀRE, v. a. e LACCIARSI, n. p. *Cavale.* Allacciare, e Allacciarſi. V.

LACCIÒLA, ſ. f. T. *Marinareſco.* Sagola, o piccola fune da lacciare alcune vele. *Maille.*

LÀCCIO, ſ. m. Legame, o foggia di cappio, che ſcorrendo lega, e ſtringe ſubitamente ciò, che paſſandovi il tocca. *Laes; lacet; collet; lien.* §. Per merogni, e qualunque ſorta d' inganno, e inſidia, la qual ſi tenda tanto all' animo, quanto al corpo. *Laes; lacet; collet; trappe; panneau; embûche.* §. Per la pena della forca. V. Forca.

LACCIOLETTO, e LACCIUOLETTO, ſ.m. Dim. di lacciolo, e di laccinolo. *Lacet, Figur. Trappe; embûche; panneau, &c.*

LACCIÒLO, e LACCIUÒLO, ſ. m. Dim. di laccio. *Lacet; collet.* §. Figur. Diceſi d' ogni, e qualunque ſorta d' inganno, e inſidia, la qual ſi tenda, tanto all' animo, quanto al corpo. Inſidia, incanno. *Laces; collet, &c.* V. Laccio. §. Per la pena della forca. V. Forca.

† LACERÀBILE, add. d' ogni g. Soggetto a lacerazione, che può lacerarſi. *Qui ſe peut dechirer, rompre, briſer.*

LACERAMENTO, ſ. m. Il lacerare. *Dechirement; laceration; l' action de déchirer, de mettre en pièces.* §. Laceramento, fig. ſi dice anche dello ſtrazio, o dolore, che ſi prova internamente per coſa mal fatta. *Dechirement.*

LACERANTE, add. d' ogni gen. Che lacera. *Qui dechire.*

LACERÀRE, v. a. Sbranare, e infrangere. *Déchirer; lacerer; briſer; rompre; mettre en morceaux, ou en lambeaux.* §. Fig. diceſi di coſe morali, come della fama, dell' onore, e ſimili. *Dechirer; offenſer; outrager.*

LACERÀTO, TA, add. Da lacerare. *Déchiré; lacéré.*

† LACERATÒRE, ſ. m. Che lacera. *Qui dechire.*

LACERAZIÒNE, ſ. f. Laceramento. V.

LÀCERO, ERA, addutt. Da lacerare. V. Lacerato.

LACERTA, ſ. f. *Rucell. Alam.* Lucerta, Lucertola. V.

LACERTO, ſ.m. Congiunzione di più capi di nervi infieme, ed è in alcuna parte del braccio. *Avantbras.*

LACÈRTOLA, ſ. f. *Cr. N.* Lucertola. V.

* LACI, avv. di luogo, e vale lo ſteſſo che Là, aggiuntovi la Ci per proprietà di linguaggio, come Lici, e quici. *Là.*

LACINIÀTO, TA, add. T. *de' Botanici*, e vale Tagliuzzato nell' eſtreme parti. *Lacinié.*

LACINIÒSO, OSA, add. T. *de'Botanici.* Lo ſteſſo che Laciniato. *Lacinié.*

LACO, ſ. m. Voce poetica. Lago. *Lac.*

LACONICAMENTE, avv. *Tolom.* Alla laconica. *Laconiquement; brievement; ſuccinctement.*

LACÒNICO, CA, *Tolom. Salvin.* Aggiunto di parlare, o ſcritto, e vale Stretto, breve, ſuccinto, e ſtringato. *Succinct; laconique; concis; bref; court; ſentencieux.*

LACÒNICO, ſ. m. *Magal.* Colui, che parla laconicamente. *Homme fort laconique dans ſes diſcours.*

LACÒNICO, avv. *Tolom.* Laconicamente, alla laconica. *Laconiquement; brievement.*

LACONISMO, ſ. m. *Fag.* Modo laconico di dire, brevilocuenza. *Laconiſme.*

† LACONIZZÀRE, v. n. Uſare modo laconico, ſtare ſu i laconiſmi. *Etre laconique dans ſes diſcours, dans ſes écrits.*

LÀCRIMA, LACRIMÀBILE, LACRIMÀLE, LACRIMANTE, LACRIMÀRE, ec. V. Lagrima, Lagrimabile, ec. §. Lacrima, per ſorta di vino di Napoli, volgarmente detto Lacrima Chriſti. *Sorte de vin qu' on appelle Lacrima-Chriſti.*

LACRIMABILÌSSIMO, MA, add. *Salvin.* V. Lagrimevoliſſimo.

LACRIMATÒJO, ſ. m. *Voc. Diſ.* Lo ſteſſo che Caruncola lacrimabile. *Caruncule lacrymale.*

LACRIMATÒRIO, RIA, add. T. *degli Antiquarj.* Spettante a lacrime, onde Urne lacrimatorie, e ſimili. *Lacrimatoire.*

LACRIMETTA, ſ. f. *Sannazz.* Lagrimetta. V.

LACÙNA, e LAGÙNA, ſ. f. Ridotto d' acqua morta. *Mare; marais; lac, lagune; marecage.* §. Per Concavità, Fondo. V. §. Lacuna, *Voce dell' uſo.* Per quel luogo voto nelle ſcritture, che reſta tra una riga, e l' altra. *Lacune; vide; interruption.*

LACUNÀLE, add. d' ogni g. Di lacuna. *Marécageux; de marais.*

LACUNÒSO, SA, add. Pien di lacune. *Marécageux; plein de marais.*

LÀDANO, ſ. m. Umore graſſo, vifoſo, e refinoſo, che riſuda dalle foglie dell' imbrentina. *Ladanum, ou Labdanum.*

LADDOVE, e LÀ DOVE, avv. Purchè, ogni volta che. *Pourvu que.* §. Per Poichè, Giacchè, Mentre. V. §. Per Dove. *Là où.* §. Per Dove, avverſativo. *Tandis que; & au contraire.*

LADDOVUNQUE, *Dante.* Avv. locale, che anche ſcriveſi Là dovunque. Dovunque, in qualunque luogo. *Par tout; en tous lieux.*

LADI, ſ. f. *Voce Ingleſe.* Che è titolo d' onore, che ſi dà alle Dame del primo ordine. *Ladi.*

* LÀDICO, ſ. e add. Laico. V.

* LADO, DA, add. Laido. V.

LADRA, *Taſſ. Bern. ec.* Verbal. fem. di ladro. *Larronneſſe; voleuſe.*

† LADRÀMENTE, avv. ſgraziatamente, Sguaiatamente. *Mauſſadement.*

LADRÌNO, ſ. m. Dim. di ladro. *Petit voleur; larronneau; filou.*

LADRO, LA DRA, ſuſi. e add. m. e f. Colui, o colei, che toglie la roba altrui di naſcoſto. *Voleur, larron.* E al fem. *Voleuſe; larronneſſe.* ¶. Si uſa anche figur. ed è un aggiunto, che talora eſprime buona, e talora cattiva qualità; e ſi dice, tanto delle coſe animate, che delle inanimate, onde Occhi ladri, vale Micidiali, che ferifcono colla loro bellezza. *Des yeux aſſaſſins.* §. Giorni ladri, vale Cattivi. *Mauvais jours.* §. Ladra coſa, ladro piacere, vale Brutto, ſchifo, diſonefto, cattivo. *Vilain; ſale; mauvais; deſagréable, &c.* §. In proverb. ſi dice, Sempre non ride la moglie del ladro, e vale Che a lungo andare ſono ſcoperte le triſtizie, e gaſtigate. *Les méchans ne vient pas toujours.* §. Diceſi pure in proverb. La comodità fa l' uomo ladro, e vale L' occaſione induce ſovente a peccare. *L' occaſion fait le larron.* §. Si dice in proverb. che La guerra fa i ladri, e la pace gl' impicca. *La guerre fait des voleurs, & la paix les fait pendre.* §. Parimente in proverb. Andare come il ladro alla forca, ſimile all' altro, Andare come la ſerpe all' incanto. *Faire quelque choſe à contre-cœur, mal volontiers.*

LADRONÀJA, ſ. f. Moltitudine di ladroni. *Troupe, bande de voleurs, de brigands.* §. Ladronaja, ſi dice anche dell' Ingiuſta amminiſtrazione di checchefſia. *Voleurie; brigandage.*

LADRONCÈLLA, *Guarin.* Verb. fem. di ladroncello. *Petite voleuſe.*

LADRONCELLÈRIA, ſ. f. Quaſi diminutivo di ladronccio. *Larcin; petit vol.*

LADRONCÈLLO, ſ. m. Dim. di ladro. Ladrino. *Larronneau; petit larron; filou; coupeur de bourſes.*

LA-

LADRONCELLUZZO, f. m. *Bern.* Dim. di ladrone. *Petite voleur ; filou ; coupeur de bourses.*

LADRONE, f. m. Accresc. di ladro, e significa assassino. *Voleur de grand chemin ; larron.* §. La non di mare, vale lo stesso che Corsale, Pirata.

LADRONÈCCIO, f. m. Ruberia. *Vol ; larcin ; brigandage ; malversation ; volerie.*

† LADRONEGGIARE, v.a. Far la vita del ladro, e darsi alla strada. *Brigander.*

LADRONÈGGIO, f. m. *Cavale.* Lo stesso che Latrocinio. V.

LADRONESCO, CA, addiett. Da ladro. *De voleur.*

LADRÒCCIO, f. m. Ladrino. V.

* LÀE, lo stesso che LÀ. V.

LÀ ENTRO, Avv. locale, e vale lo stesso che Là dentro. *Là-dedans ; leans.* §. Talora lo stesso che, e la parola entrò è per ripieno, e aggiunto per eleganza, o per proprietà di linguaggio. *Là ; dans ; entrée là.*

LÀ GIÙ, LAGGIÙ, } Avverb. di luogo, così di stato, come di moto, contrario di laggiù, e vale, e dinota luogo basso, e inferiore al luogo dove altri è. *Là-bas ; en bas.*

LAGHETTINO, f. m. Dim. di laghetto. *Un très-petit lac.*

LAGHETTO, f. m. Piccol lago, dim. di lago. *Petit lac.*

* LAGNA, s. f. Affizione, e pena, dolore, affanno, travaglio, e cosa, che induca a lagnarsi. *Peine ; chagrin ; affliction.* §. Lagna, vale Querela, lamento. *Plainte, complainte. Lamentation.*

LAGNAMENTO, f. m. Il lagnarsi, Lagna. *Plainte ; lamentation ; gémissement ; complainte.*

LAGNARSI, v. a. p. Dolersi, affliggersi, lamentarsi, querelarsi, rammaricarsi. *Se plaindre ; s'inquiéter, se tourmenter ; peindre ; gémir.*

LAGNÉVOLE, add. Che fa lagna. *Plaintif ; gémissant ; pleureur.*

* LÀGNO, f. m. V. Lagna.

LAGNOSAMENTE, avv. Con lagni. *Plaintivement, douloureusement ; piteusement.*

LAGNOSÍSSIMO, MA, add. Superl. di lagnoso. *Très-plaintif, &c.*

LAGNOSO, SA, add. Che fa lagna. *Plaintif ; douloureux ; qui se plaint.*

LAGO, f. m. Raunata grande d'acque perpetue. §. Per Gran quantità d'umore, come Lago di sangue, lago di lacrime. *Un lac, un ruisseau de larmes, ou de sang.* §. Lago, per simil vale Concavità, profondo. *Profondeur ; concavité, ou cavité.* Se un uomo posta vivere col sangue rappreso nelle dei cuore, lo faccia considerare a chi ha fior ragione.

LAGÒNE, f. m. Laguna, Lacuna. V.

LAGRIMA, f. f. Umor, che distilla dagli occhi, o da lovecchio affetto o di dolore, o d'allegrezza. *Larme.* §. Lagrima, fig. vale Goccivola. *Larme ; goutte.* §. Lagrima di Giobbe, *T. de' Botanici* Sorta di pianta, altrimenti detta Lai spermon. *Larme de Job.*

LAGRIMABILE, add. d'ogni e. Lagrimevole, pien lagrime, eccon di lagrime. *Deplorable ; lamentable ; pitoyable ; digne de larmes.*

LAGRIMALE, f. m. Quella parte dell'occhio, donde escono le lagrime. *Les points lacrymaux, le grand & le de l'œil.* §. Lagrimale, add. d'ogni g. *T. di Notomia.* Diceſi de' vasi, per cui scorrono le lacrime. *Lacrymal.* §. Lagrima si dice anche Fistola lagrimale, o lagrimale. *Fistule lacrymale ; larmoyante ; larmoiement.*

LAGRIMANTE, add. d'ogni g. Che lagrima. *Larmoyant, qui fond en larmes.*

LAGRIMÀRE, f. m. Il lagrimare. Lagrimazione. V.

LAGRIMÀRE, v. n. Versar lagrime, e piangere amente in significato di Piagnere. *Larmoyer ; pleurer ; verser des larmes.* §. Per Similit. vale Cocere, o versar goccivole. *Degoutter ; verser comme des larmes.* Quando vi sel lavorman con onore ispeſſo, §. In verbi. att. vale Deplorare, compiangere. *Pleurer ; déplorer, plaindre.*

LAGRIMATO, TA, add. Da lagrimare. *Pleuré, le lagrimata, vale Solpirata. Pais ardemment souhaitez, après laquelle on avoit jupiré long-temps.*

LAGRIMATÒRIO, RIA, add. *Salvin.* Che lagrima, che ferve alle lagrime ; e qui cicchi d'uno de' colli dell'occhio. *Lacrymal.*

LAGRIMAZIÒNE, f. f. Il lacrimare. *L'action de pleurer ; larmoyement.* §. Lagrimazione, si dice ne un'infermità degli occhi, per la quale lacrimo. *Epiphore ; larmoiement, ou larmoyement.*

LAGRIMETTA, f. f. Dim. di lagrima. *Petite larme.*

LAGRIMÈVOLE, add. d'ogn. g. Atto ad indurre lagrime, flebile, mesto. *Deplorable ; lamentable ; triste ; digne de larmes ou de compassion.*

LAGRIMEVOLISSIMO, MA, add. Superl. di lagrimevole. *Très-deplorable, &c.*

LAGRIMOSAMENTE, avv. Con lacrime. *Tristement ; en versant des pleurs ; avec les yeux baignés de larmes.*

LAGRIMÒSO, SA, add. Pieno di lagrime. *Epris de ; larmoyant ; qui pleure ; qui est tout en pleurs. qui répand des larmes.* §. Lagrimoso, nel sign. di soccombente. *Degoutant.* §. Per Bagnato, molle, *Mouille ; humide.* La terra lacrimosa diede vento.

LAGRIMÙZZA, f. f. Dim. di lagrima, lagrimetta. *Petite larme.*

LACÙME, f. m. Acqua stagnante, che fa palude. *Marais ; mare ; marécage ; lacune.* §. Lagome fi di ce anche di Quantità d'acqua verlata, e stagnante in qualche luogo. *Gâchis.*

LACÙNA. V. Lacuna.

LAI, f. m. pl. Lamenti, sospiri, voci meste, e dolorose, e questa voce non si trova nel numero del mezzo. *Lamentations ; plaintes ; cris ; regrets ; gémissemens ; doléances,* e anticamente si diceva anche, *Lay.*

LAICÀLE, add. Di laico, o da laico. *Qui appartient aux laïques.*

LAICALMENTE, } avv. All'usanza de' laici ; LAICAMENTE, } alla laica. *A la manière des laïques.* §. Talvolta, vale Sempl cemente, Idiotamente. V.

* LAICIALE. V. La cale.

LAÌCO, f. m. Quegli, che non è un stato, né fatto abile a maneggiare le cose sagre. *Laïque ; séculier.* §. Laico, dagli s'intende comunemente per Frate conventuale. *Lai ; frère lai, convers.* §. E perchè da un certo tempo addietro per lo più non studiavano se non i Preti, e Frati, chiamavano i non letterati laici. *Ignorans ; idiot ; qui n'a point de lettres.*

LAIDAMENTE, avv. Disonestamente, bruttamente, sporcamente, con vergogna. *Malhonnêtement ; honteusement ; déshonnêtement.*

LAIDARE, V. Laidire.

LAIDÈZZA, f. f. Abbatto di laido. *Laideur.* §. Fig. parlandosi di bruttura, e oscenità di vizi, e fimili. *Laideur ; difformité ; laideur, horreur.*

LAIDIRE, v. a. Bruttare, disonorare, guastare, *Enlaidir ; salir, gâter ; gâter.*

LAIDISSIMAMENTE, avv. Sup. di laidamente, e fignificativo. *Très vilainement, &c.*

LAIDISSIMO, MA, add. Superl. di laido. *Très-laid, très-sale, &c.*

LAIDITÀ, LAIDITÀDE, LAIDITÀTE, f. f. Abbatto di laido, laidezza. *Laideur.* V. Laidezza

LAIDÌTO, TA, add. Da Laidire. V.

* LÀIDO, f. m. Laidezza. V.

LÀIDO, IDA, add. Sozzo, deforme, brutto, sporco, non solamente di bruttura materiale, ma di bruttura, e oscenità di vizi, e di malvagi costumi. *Laid, vilain, sale, lache ; deshonnête, déshonnête, ch sale.*

* LAIDÙRA. V. Laidezza.

* LAIDA. V. Laida.

* LAIDABILE. V. Laudabile.

* LAIDABILMENTE. V. Laudabilmente.

* LAIDATÒRE, e V. Laudatore.

* LALDE. V. Laude

* LALDÌRE, *Gr.* V. *Gr.* V. Laudire.

LALDOTTO, f. m. *Mus.* Piccola lauda, breve lauda. *Petite cantique.*

LAMA, f. f. Pianura, e campagna pendente, e non pari. *Plaine ; campagne en pente & inégale.* §. Lama dicesi anche a Piastra di ferro, o d'altro metallo. *Lame plaque ; bande.* §. Lama, per la Parte della spada fuor dell'elsa, o del pome. *Lame d'épée.* §. Venire a mezza lama, si dice quando si viene alle coste senz'abbracciarle, trattandosi metà fra da quelli, che nel far quelli non si pochi colpi s'avvicinano dentro alla misura della metà della lama, che anche si dice venire a mezza spada. *Venir promptement à la conclusion d'une affaire.* §. Lama, *T. della Seta. Mod.* Nome de' sacerdoti presso Tartari. *Lama.*

LAMBENTE, add. d'ogni g. *Bot.* Che lambisce, leccante, ed è anche Aggiunto di quella Mestrana, che diceſi Fuoco lambente. *Lechant ; qui lèche.*

† LAMBICCAMENTO, f. m. Stillamento, parlando fatto far de' liquori da Bato fottile a più fottile. *Distillation.*

LAMBICCÀRE, v. a. Fare uscir per lambicco. *Distiller, tirer par l'alambic.* §. Per m. taf. vale Stiminare accuratamente alcuna cosa, ponderarla bene. *Passer par l'alambic ; examiner avec trop de profondeur.* §. E fig. parlando. Lambiccarsi cervello, vale Sottilizzare, chimbizzare, fi farsi il cervello. *S'alambiquer le cerveau ; s'appliquer à des choses qui fatiguent l'imagination, se creuser le cerveau.*

LAMBICCÀTO, TA, add. Da Lambiccare. V. §. Una cosa lambiccata chiamasi Spirito, Quintessenza. *Quintessence ; esprit.*

LAMBICCÀTO, f. m. *Scherz.* Quintessenza, Estratto. *Extrait, quintessence ; esprit.*

LAMBICCIO, f. m. *Bemb.* Lo stesso, che Lambicco. V.

LAMBICCO. V. Limbicco.

LAMBIMENTO, f. m. Il lambire. *L'action de lécher.*

LAMBÌRE, v. a. Pigliar leggermente colla lingua cibo, o beveraggio, e non si distribbe se non di cose, ch'abbiano del liquido. *Lécher ; lapper.* §. Per Emil. Toccar leggermente. *Effleurer, raser.*

LAMBITÌVO, f. m. Sorta di medicamento, che si lambisce. *Lek.*

LAMBRUSCA, f. f. e LAMBRUSCO, f. m. Vite, ed uva salvatica, raverusto. *Lambrusque ; lambruche.*

LAMBRUSCARSI, n. p. *Sannazz.* Infalvatichire, e propriamente diceſi della vite. *Devenir sauvage.*

LAMENTRUZZA. V. Lambrusca.

LAMENTÀBILE. V. Lamentevole.

LAMENTABILMENTE, avv. V. Lamentevolmente.

LAMENTAMENTO, f. m. Il lamentarsi, lamento. *Plainte, &c.* V. Lamento.

LAMENTANTE, add. d'ogni g. *T. Liv.* Che si lamenta, che fa lagna. *Qui se plaint.*

LAMENTANZA, f. f. Lamento. V.

LAMENTÀRE, v. n. e n. p. e talora anche in signif. attiva. Dimostrar con voce cordoglinfa, articolata, o inarticolata, il dolore, che altrui sente ; rammaricarsi. *Se plaindre ; se lamenter ; crier ; gémir, semir, déplorer.*

* LAMENTÀTA. V. Lamentanza.

LAMENTATO, TA, add. Da lamentare. *Plaint ; regretté.*

LAMENTATÒRE, v. m. Che si lamenta. *Qui se plaint, qui regrette, pleureur.*

LAMENTATÒRIO, IA, add. Lamenteroic. V.

LAMENTATRICE, Femm. di lamentatore. *Celle qui se plaint.*

LAMENTAZIONCELLA, f. f. Dim. di lamentazione. *Gémissement, plainte.* Con lamentazioncelle di voce. *D'un ton plaintif ; avec une voix plaintive ; en gémissant & en se plaignant.*

LAMENTAZIÒNE, f. f. Il lamentarsi, lamento. *Lamentation, complainte ; plainte ; doléance.* Le lamentazioni di Geremia. *Les lamentations de Jeremie.* §. Lamentazione si dice anche ad una delle parti dell'antica tragedia, Greccamente chiamata Cromma, la quale è un pianto, o cordoglio, che fa il coro insieme con gli Attori. *Les pleurs du chœur dans les tragédies anciennes.*

LAMENTEVOLE, add. d'ogn. g. Di Lamento, q cruello. *Plaintif ; lamentable, deplorable.*

LAMENTEVOLMENTE, avv. Con lamento. *Lamentablement, piteusement ; pitoyablement, douloureusement.*

LAMENTO, f. m. La voce, che si manda fuori in cantando. *Lamentation, regrets, gémissement ; plainte ; douleur, peine, complainte.*

LAMENTÒSO, SA, add. Pien di lamenti, lamentevole, cordoglioso. *Plaintif, lamentable ; douloureux.*

LAMETTA, f. m. Dim. di lama. *Petite lame ; lame mince, délié.*

LÀMIA, f. f. *Red.* Sorta di pesce di gran mole, e di cruda sfondata. *Lamie.*

LAMICÀRE, verbo impersonale. Piovigginare, spruzzolare, e si dice del cadere minuta pioggia, e rada. *Bruiner, pleuvoir à petites gouttes.*

LAMIÈRA, f. f. Armadura, corazza, ergo di lama di ferro. *Cuirasse, plastron.* §. Lamiera, per Lama, o piastra di ferro, o d'altro metallo. *Lame, plaque.*

LÀMINA, f. f. Lama. *Lame.* §. Lamina d'acqua. *T. Idraulic.* Lamp letto d'acqua, che scorre in un sola bocca de' dragoni, e fimili animali onde s'adornano le fontane. *Lame d'eau.*

LAMINETTA, f. f. Dim. di lamina. *Petite lame, petite plaque, un lame mince, déliée.*

LAMINÒSO, SA, add. Che ha lamine, che è composto, o fatto a foggia di lamine. *Lamineux.*

LAMMIA, f. f. Strega, incantatrice, indiavolata, larva, &c. *Lamies.* §. Per Nuota. V.

LAMIA, f. f. Luce, splendore. V.

LAMPADA, } f. f. Vaso senza piede, nel qua-LÀMPADE, } le si tiene acceso lume d'olio, e serviendo per lo più innanzi a cose sacre. *Lampe.*

LAMPADÌZERO, ERA, add. *Gr.* Portatore di Lampada, che porta lampada. *Lampad phore.*

LAMPADISTI, f. m. pl. *T. della Storia antica.* Così furon detti da' Greci, coloro, che s'esercitavano al corso delle fiaccole. *Lampadistes.*

LÀMPANA, f. f. V. Lampada.

LAMPANÀJO, f. m. Colui, che fa le lampane. *Celui qui fait ces lampes.*

LAMPANÈGGIO, f. m. *Salvin.* Lume della luna, così chiamato figuratamente, per rispetto alla debolezza di esso, in comparazione a quello del Sole. *Clair, ou lumière de la lune.*

LAMPANTE, add. Risplendente, lucciante. *Brillant ; luisant ; resplendissant ; éclatant.* §. Lampanti, nello stil giocoso, e in forza di sust. vale Scudi, o altra sorta di moneta. *Argent comptant ; argent fin.*

LAMPÀRE, v. n. Lampeggiare. V.

LAMPÀSIO, f. m. *T. della Maschera.* Sorta di malore, che viene in bocca a' cavalli. *Lampas ; feve.*

LAMPÀSSATO, TA, add. *T. del Blasone.* Aggiunto di lione, che allunga la lingua fuori della bocca. *Lampasse.*

LAMPASSO, f. m. *T. de' Mercadanti.* Sorta di drappo di seta, che ci capita dall'indie Orientali. *Lampas.*

LAMPEGGIAMENTO, f. m. Lampo, il lampeggiare. *Eclair.* V. Lampo.

LAMPEGGIANTE, add. d'ogni g. *Salvin. Chisbr.* Che

Che lampeggia, che rilurce a guisa di baleno. *Luminoux ; luisant, brillant ; resplendissant.*

LAMPEGGIARE, v. n. Rilucere, rendere splendore a guisa di fuoco, o di baleno. *Luire ; reluire ; eclater ; brillier ; répandre de la clarté.*

LAMPÈGGIO, s. m. Lampo. V.

LAMPIONE, s.m. V. Lampone. † §. *T. Mar.* Piccola lampana che fi mette entro una lanterna, di cui fervonfi i Marinari quando vanno alla foda dove fta la polvere da fuoco. *Lampion.*

LAMPO, f. m. Baleno, o fplendor di fuoco raffomigliante al baleno. *Eclair ; éclat ; lueur ; corufcation ; refplendiffement.*

LAMPONE, e LAMPIONE, f. m. Frutto fimile alle more d'una pianterella fpinofa. *Framboife.*

LAMPRÈDA, f. f. Fefce della fperze dell'anguille. *Lamproie.*

LAMPREDOTTO, f. m. Lampreda giovine. *Lamproyon.* § Per lo Intefino delle vitelle, ed altri animali ridotto in vivanda. *Fricaffee d'entrailles de veau, &c.*

LAMPSANA, f. f. *T. de' Botanici.* Sorta di pianta, da cui fi fpreme un fugo o latte amaro, il quale giova alle piaghe delle mammelle. *Lampfane ; laitue fauvage ; herbe aux mamelles.*

LANA, f. f. Si dice propriamente il pelo della pecora, e del montone. *Laine.* §. Batter la lana, fignificatam, ed in favellar furbefco, vale Ufar carnalmente. V. Ufare. §. Far d'ogni lana un pelo, vale Far ogni forta di ribalderia fenza riguardo veruno. *Commettre toute ſorte de mechancetés.* §. Difputar della lana caprina, vale Difputar di cofe frivole o che niente rilevino, detto proverbiale fimile a quell' altro, Difputar dell' ombra dell' afino. *Difputer ſur la p inte d'une aiguille.*

LANAJUÒLO, f. m. Artefice di lana, che fabbrica panni di lana. *Ouvrier en laine.* Mercadante lanajuolo, *Lainier.*

LANÀTA, f. f. *T. Marinarefco.* Chiamafi lanata da Calafato, una fpecie di penaello fatto di groffa lana, con cui s'incatramano le feffure delle navi. *Gruiſpon ; vadrouille.*

LANÀTO, TA, add. *Sannazz.* Lo ftefſo, che lanuto, lanofo. *Laineux.*

LANCE, f. f. Bilancia. *Balance.*

LANCELLA, f. f. Dim di lance. *Petite balance.*

LANCENECH, fm. *Bemb.* Lanzichenecco, Lanzo. V.

LANCETTA, f. f. Lancinola, Strumento, col quale i Cerufici cavan fangue. *Lancette.* § Lancetta fi dice anche quel ferro, che moftra l'ore negli orinoli, o fimili. *Aiguille de montre ; fivle, ou aiguille d'un cadran.* §. Lancetta, *Cr. in Lancinola.* Per piccola lancia. *Trait ; dard.* §. Lancetta, *T. Marinarefco.* Barchetta al fervizio d'una groffa nave. *Chaloupe.* V. Lancia.

LÀNCIA, f. f. Strumento di legno di lunghezza intorno a cinque braccia con ferro in punta, e impugnatura da piè, col quale i cavalieri in battaglia ferifcono. *Lance.* §. Lancia, per Cavaliere armato di lancia. *Lancier.* §. In fenfo difonefto, vale Membro virile. *La membre viril.* Maſo non fono ancora sì vecchio, che io non rompeffi una lancia a cortefia. §. Lancia fi prende anche per ogni fpezie d' arme in afta. *Lance ; javelot, & toute ſorte d' armes qu'on lance de la main.* ¶. Lancia è anche una fpezie di meccora come le travi, le colonne ec. *Lance.* §. In modo proverb. Affai parole, e poche lancie rotte: dicefi del Moftrar di far gran cofe, e non ne conchiuder veruna. *Faire comme les Rabutiers, beaucoup de bruit pour de beſogne.* §. Eſſer lancia d'uno, vale Eſſer fuo cagnotto. *Servir de Prave à quelqu'un ; être ſon courtaut pendant.* §. Portar ben fua lancia, o ferver la fua lancia, vale Far l'officio fuo, governarfi prudentemente nelle fue azioni. *Se conduire prudemment, ſagement.* § Lancia fpezzata fi dice Chi affiſte con alla perfona del Principe. *L' Anſpeſſade de Fran* cfi non è propriamente lo ftefſo, ma forfe quello, che fi dice, *Gendarme, ou Garde à cheval.* §. Lancia, per fimilit vale Compagno, difenfore. *Camarade ; défenſeur.* §. Far d'una lancia un zipolo, o un puntaruolo, vale Sremar tanto una cofa grande, o per ignoranza, o per trafcuraggine, che fi riduca quaſi al niente. *Faire d'un habit un bonnet de nuit.* § Come la lancia da Mortarpoli, che pugneva per tutti i verfi; detto proverbiale di cofa, che muoca lo qualunque fi voglia modo. *C'eſt un breiffe, il nous pique toujours de tel côté que nous le prenions.* §. Mefcolar le lance colle mannaje. V. Mannaja. ¶. Lancia, *T. Marinarefco.* Schifo, barchetta al fervizio delle groffe navi, ad ufo fpezialmente di comunicarfi da nave a nave, o per andare da eſſe a terra. *Chaloupe ; eſquif ; canot.*

LANCIÀRE, v. a. Scagliar la lancia, o fimili. *Lancer ; ruer ; darder ; jetter de force.* §. Armi da lanciare. *Armes de trait.* §. Lanciare, vale anche Percuotere, e ferir con lancia. *Bleſſer avec une lance.* § Lanciarfi, n. p. Cettarfi con impeto, fcagliarfi, avventarfi. *Se lancer, ſe jetter avec impetuoſité, avec effort.* §. Lanciar cantoni, lanciar canipanili, vale Accrefcere, iperboleggiare, magnificar checchefia con parole. *Hâbler ; exagérer.* † §. *T. Mar.* Servonfi i Marinari di queſto verbo per efprimere il moto d'un Vafcello, il quale fi getta da un lato, e dall' altro. *Lancer.*

LANCIÀTA, f. f. Lo fpazio di quanto va lontano un' afta da lanciare, tirata con tutta forza. *Un jet de javelot, &c.* §. Per Colpo, o percoffa di lancia. *Coup de lance.*

LANCIÀTO, TA, add. Da lanciare. *Lancé ; jete.*

LANCIATÒRE, v. m. Che lancia. *Qui lance ; archer qui lance des fléches, des traits.*

LANCIATRÌCE, v. f. Che lancia. *Qui lance des traits.*

LÀNCIO, f. m. Salto grande. *Eſaut ; grand ſaut.* §. Di primo lancio avverb. vale Subito, a prima giunta. *D'abord ; au premier abord.*

LANCIÒNE, s. m. Accrefc. di lancia. *Groſſe lance ou demi pique qui eſt une eſpéce de perruiſane.*

LANCIONIÈRE, f. m. Tirator di lancia. *Celui qui lance des armes de trait.*

LANCIOTTÀRE, v. a. Ferire di lanciotto. *Bleſſer d'un coup de javelot, d'une arme de trait.*

LANCIOTTÀTA, f. f. Colpo di lanciotto. *Coup de javelot.*

LANCIOTTÀTO, TA, *Cr. N.* add. Da lanciottare. *Bleſſé d'un coup de javelot.*

LANCIÒTTO, f. m Afta da lanciare. *Javelot ; arme de trait ; lance courte & groſſe.*

LANCIUÒLA, f. f. Lancetta, piccola lancia. *Javelot.* §. Per lo ſtrumento, col quale i Cerufici cavan fangue. *Lancette.* §. Lanciuola fi dice anche per una fpezie di piantaggine. *Petit plantain ; plantain cervin ; plantain long.*

LANDA, f. f. Pianura, campagna, prateria. *Plaine ; campagne.* Pianura, campagna incolta. *Lande.*

LANDOLDÈA, add, e f. f. *T. Anatomico.* Una delle future del cranio, ed è quella, per la quale coi fincipite fi connette l' occipite. *Lambdoide.*

LANDRA, f. f. Donna di bordello. V. Puttana.

LANFA, Aggiunto d' acqua di fior d' aranci. *Eau de naffe.*

* LANGÒRE. V. Langore.

LANGRAVIÀTO, f. m. *Magal.* Dignità, e diritto del Langravio. *Landgraviat.*

LANGRÀVIO, f. m. *Voce dell' uſo.* Colui, che nel facro Romano Imperio gode grado di onore inferiore agli Elettori, e fuperiore a' Conti, e Baroni. *Landgrave.*

* LANGUEGGIÀRE. V. Languire.

LANGUENTE, add. d' ogni g. Che languifce. *Languiſſant ; languiſſante ; énervé.* Parlandofi di cofe. *Languiſſant ; foible ; mou.*

LANGUIDAMENTE, avverb. *Cr. N.* Debolmente, con languidezza. *Languiſſamment ; langoureuſement ; lâchement ; mollement ; foiblement.*

LANGUIDETTO, TA, add. Alquanto languido. *Un peu languiſſant.* Parlandofi di piante, o fiori. *Un peu fletri.*

LANGUIDÈZZA, f. f. Fiacchezza, Languore. V.

LANGUIDISSIMO, MA, add. Sup. di languido. *Très-languiſſant, &c.*

LÀNGUIDO, DA, add. Senza forze, debole, fiacco, afinito. *Languiſſant ; miſérable ; traînant ; lâche ; langoureux ; lent ; foible ; énervé.*

* LANGUIDÒRE, f. m. V. Languore.

LANGUIMENTO, f. m. *Segner.* Languidezza, languore. *Langueur ; abattement.*

LANGUÌRE, v. n. e *Salvin.* LANGUIRSI, n. p. Andar mancando, fvanire, mancar di forze, infievolire, perdere il vigore, divenir affitto. *Languir ; traîner ; s' affoiblir ; ſe conſumer ; s' attriſter.* §. Languire, parlandofi di fiori, vale Appaffire. *Se flétrir.*

* LANGUISCENTE. V. Languente.

LANGUÒRE, f. m. Mancamento di forze, malattia, debilitamento affizione cagionata da infermità. *Langueur ; abattement ; laſſitude ; infirmité.*

* LANGÙRA, f. f. Languore, Affanno. V.

† LANIAMENTO, f. m. Sbranamento, Squarcia mento. V.

LANIÀRE, v. a. Sbranare, lacerare. *Déchirer ; mettre en piéces.* §. Laniare, fig. vale Trattar male. *Dechirer ; outrager ; maltraiter.*

LANIÀTO, TA, addietto. Da laniare. *Déchiré, &c.*

LANIATÒRE, v. m. Che lania. *Celui qui tue, qui fait un maſſacre, une boucherie de gens ou d' animaux.* Leoni, cerberi, e altri moſtri laniator di agnelli, e di fanciulli.

LANIÈRE, add. d' ogni g. Aggiunto di falcone, che fi concia per l' uccellagione. Laniere maſchio. *Laneret.* Laniere femina. *Lanier.*

LANIFERO, RA, add. d' ogni g. Di lana, attenente a lana. *De laine.* Negozio lanifero. §. Lanifero, aggiunto di beſtie, vale, Che porta lana. *Laniſére ; qui porte de la laine.*

LANIFÌCIO, f. m. Lavoro di lana. *Lainage.*

LANIFICO, CA, add. Attenente a lana, ed è aggiunto d' arte, onde Arte lanifica, vale Arte della lana. *Art de la laine.*

LANIFIZIO. V. Lanificio.

LANÌNO, f. m. Artefice, che lavora di lana. *Ouvrier en laine.*

LÀNO, add. m. Di Lana, ed è per lo più aggiunto di panno. *De laine ; fait de laine.* Panno lano. *Drap.*

LANÒSO, SA, add. Pien di lana. *Laineux.* §. Per Peloſo. *Velu.* §. Per lo più fi dice degli armenti; onde Lanoſi armenti, vale Beſtie da lana. *Bêtes à laine ; menu bétail.*

LANTERNA, f. f. Strumento, che è in parte di materia trafparente, nel quale fi porta il lume per difenderlo dal vento. *Lanterne ; fanal.* §. Lanterna diceſi anche il Fanale delle torri di marina. *Fanal.* §. Lanterna fi dice anche Quella parte delle cupole, che è in cima, detta anche Pergamena. *Lanterne ; campanille.* §. Moſtrare, o dare altrui Lucciole per Lanterne, vale Ingannarlo, con moſtrargli cofe picciole per grandi, e una cofa per un'altra. *Faire croire que de veſſies ſont des lanternes ; en donner à garder.* §. Lanterna magica, ſtrumento, col quale, per via di refrazione, s' ingrandifcono, o fi fanno apparire in diſtanza figure come dipinte. *Lanterne magique.*

LANTERNAJO, f. m. Colui che fabbrica, e vende le lanterne. *Lanternier.*

LANTERNETTA, } f. f. Dim. di lanterna. *Petite lanterne.*

LANTERNINO, }

LANTERNONE, f. m. Accrefcit. di lanterna. *Lanterna grande. Une grande lanterne ; falot.*

LANTERNUTO, TA, add Voce ufata in ifcherzo per dire, Magro, fecco a guifa di lanterna. *Maigre ; ſec ; défait.*

† LANTIONE, f. m. Baſtimento praticato nei mari della China, fingolarmente dai Corfari. *Lanion.*

LANUGGINE, } f. f. Quei peli morbidi, che co-

LANUGINE, } minciano ad apparire a' giovani nelle guance. *Poil follet ; duvet.* §. Per metaf. fi dice del Fiorir delle piante, e della terra. *Duvet ; coton.* §. Lanugine fi prende anche Per La gioventù, e per li giovani ſteſſi, che fanno la lanugine. *Jeuneſſe ; jeune barbe ; jeunes gens.*

LANUGINÒSO, SA, add. Che ha lanugine. *Plein de poil follet.* Parlandofi di guance. *Qui commence à ſe couvrir du premier coton.* Parlandofi di piante. *Lanugineux.* Parlandofi d'uccelli di preda. *Duveteux.*

LANÙTO, TA, add. Lanofo. V.

LANUZZA, f. f. *Car Lett.* Dimin. di lana. *Laine fine.*

LANZICHENECCA, } f. m. Fante di lancia;

LANZICHENECCO, } foldato Tedefco a piedi

LANZO, } *Lanſquenet.* Oggi fi piglia per quello, che è di guardia del Principe. *Garde de Suiſſe ; Hallebardier.*

LAONDE, Avv. che vale Per la qual cofa. *C' eſt pourquoi.* §. Là onde, avv. di luogo, e vale lo ſteſſo, che Di dove. *D' où.*

LAPÀZIO, f. m. Sorta d' erba, che crefce comunemente ne' luoghi incolti, e con altro nome è detta Romice. *Patience ; parelle.*

LAPAZZA, f. f. *T. Marinarefco.* Pezzi di legno che fi attaccano agli alberi delle navi per afforzargli. *Cotons.* §. Chiamafi Lapazza della traverſa del le bitte, un pezzo di legno, che s' incaſtra dietro a quelle per fortificarle. *Chèves du traverſin des bittes.*

LAPAZZÀRE, v. a. *T. Marinarefco.* Afforzare un albero con lapazza. *Jumeller.*

LAPÈDA, f. f. Pietra; ma fi dice più propriamente che d' altra, di quella, che cuopre la ſepoltura. *Pierre ſépulcrale ; tombe.*

LAPIDÀRE, v. a. Percuotere, o uccidere altrui con faſſi. *Lapider ; aſſommer à coups de pierres.*

LAPIDÀRIA, f. f. *Volg. It.* Scienza delle inſcrizioni. *La ſcience des inſcriptions.*

LAPIDÀRIO, f. m. Gioielliere. *Lapidaire ; ouvrier qui taille les pierres precieuſes.*

LAPIDÀRIO, IA, add. *Volg. It.* Appartenente al la lapidaria; onde ſtille lapidario, vale Stile delle inſcrizioni. *Style lapidaire.*

LAPIDÀTO, TA, add. Da lapidare. *Lapidé.*

LAPIDATÒRE, f. m. Che lapida. *Qui lapide.*

LAPIDAZIÒNE, f. f. Supplizio di coloro, che erano lapidati. *Lapidation.*

LÀPIDE, f. f. V. Lapida. §. Per Pietra preziofa. *Pierre précieuſe.*

LAPÌDEO, EA, add. Di lapide, di pietra. *De pierre.*

LAPIDESCENTE, add. d' ogni g. *T. de' Naturaliſti.* Fonti in cui ſi generan tufi, o fimili pietre. *Lapidifique.*

LAPIDÒSO, OSA, add. Saſſoſo. *Pierreux ; rempli de pierres.*

LAPILLÀRE, v. a. Ridurre in lapilli. *Criſtalliſer.*

LAPILLÀTO, TA, add. Da lapillare. *Criſtalliſé.* Tali fono il zucchero candito, ec. e il ſal gemma lapillato.

LAPILLO, f. m. Pietruzza; ma propriamente di ceſi di certe parti di alcuni corpi congelati a modo di criſtallo, come il zucchero, il ſale, e ſimili. *Corps ſolide d' une figure reguliére & determinée par la criſtalliſation.* §. Lapillo, vale anche Pietra preziofa. *Pierre preciеuſe.*

LAPIS, f. m. *Voc. Dif.* Pietra naturale molto dura, della quale ſi vagliono i Pittori per fare i diſegni fu i fogli, lafciandovi il fuo colore, che è inſo. Chiamaſi anche Matita, Amatita, e Cinabro minerale. *Hematite ; crayon rouge.*

† LAPISARMENO, f. m. Sorta di pietra fimile al Lapislazzoli. V.

LA PISLÀZZALO, } f. m. Pietra preziofa di co-

LAPISLÀZZARI, } lor azzurro con vene d' oro

LAPISLÀZZOLI, } *Lapis ; lapis lazuli ; pier-*

LAPISLÀZZULI, } re d' azur. Di queſta pie-

tra

ra laffi l' azzurro, che chiamasi Oltramarino.

LAPIS PIOMBINO, f. m. *Vc. Dif.* Spezie di ematita fatta artificiosamente, che tigne di color di piombo, e serve per disegnare. *Crayon de mine.*

LAPPA, f. f. In Toscana, presso i contadini, è una forta d'inferno, che va rotando di fera intorno al bogeo, o fia caffetta delle pecchie per veder si potrer involare alcun poco di mele. *Espèce de frelon.*

LAPPE LAPPE, Voce, che così replicata s' usa a questa frase: Far lappe lappe, che vale Desiderar ardentemente una cosa. *Souhaiter ardemment quelque chofe.* §. Far il cul lappe lappe, modo baffo, e val Aver paura. *Avoir grand' peur.*

LÀPPOLA, f. f. Erba, che nasce lungo le strade, è di due forte, la grande, e la piccola. I frutti di questa piantarella fon armati d' uncinetti, che s' appiccano facilmente agli abiti di chi vi fi accosta. *Bardane; glouteron.* La lappola minore fi chiama *Lampbicco.* §. Lappola di piano, che s' appicca agli fivali groffi, dicesi in prov. del Cavar qualche cosa da persona, onde è quasi impossibile il poterne avare. *Arracher une dent à un avare.* §. Lappona, per metaf. fi dice a Perfona, che fi freghi al cui d' attorno volentieri. *Importun.* §. Lappola, per cosa da nulla, di niun pregio, di niuna ftima, da non farne conto. *Vetille; niaiferie; bagatelle; chofe de rien.*

LAPPOLÒNE, f. m. Accrefc. di lappola, Lappola grande. *Une groffe plante de bardane.*

LAQUEATO, TA, add. Soffittato. *Lambrifé*, *Vc.* V. Soffittato.

LARDARE, v. a. Metter lardelli nelle carni, che debbiono arrostire. *Larder; farder.*

† LARDARUÒLO, f. m. Piastracuolo. *Chaircuitier.*

LARDÀTO, TA, add. Da lardare. *Larde.* ¶ fig. vale Unto, sporco. *Sale; mal-propre; gras; couvert d'ordures.*

LARDATÙRA, f. f. Il lardare. *L' affion de larder.*

LARDELLÀRE, V. Lardare.

LARDELLÀTO, TA, add. Da lardellare. *Larde.*

LARDELLÍNO, f. m. Dim. di lardello. *Petit lardon.*

LARDELLO, f. m. Pezzuol di lardo. *Lardon.* Quando non è tagliato a fluíce fi dice, *Barde.*

LARDIÈRO, RA, add. *Bin. rim.* Cocciо col lardo, tratto dal lardo. *Flambé, arrofé avec du lard, ou rôti du lard.* §. E fig. vale Lmaccione. V.

LARDO, f. m. Graffo frutto, ed è comunemente il porco. *Lard.* §. Per Carne di porco graffa, e falata. *Petit fale.* §. Notar nel lardo, dicesi dell' andare altrui tutte le cose interamente secondo il suo defiderio. *Reuffir dans toutes fes entrepriſes; voir tout à fouhait.* §. Gettar il lardo a' cani, dicesi dello ftraiar checchessia. *Prodiguer, jeter.* §. In prov. Tanto porta la gatta al lardo, che ella ci lascia la zampa; e fi dice del Tornare a metterfi alle volte in un pericolo, che alla fine vi fi rimane. *Tant va la cruche à l' eau qu' à la fin elle fe brife.* §. Dicesi pure in proverb. Andare alla gatta per lardo. V. Gatto.

LARDÒNE, f. m. Carne di porco graffa, e falata. *Du petit fale.*

LARGACCIO, IA, add. Pegginrat. di largo: molto largo. *Fort large.* Uomini largacci di bocca, vale Di lingua sfrenatiffima. *Des hommes mal-en-bouchés.*

LARGAMENTE, avv. Copiosamente, ampiamente, abbondantemente. *Largement; copieuſement; amplement; abondamment; liberalement, avec profuſion; à pleines mains.* §. Per Diffusamente, a di lungo. *Diffuſement; amplement.*

LARGARE, V. Allargare.

LARGATO, TA, add. Da Largare. V.

LARGHEGGIÀRE, v. n. Dare abilità, o facoltà. *Donner ample permiſſion, ample faculté de faire quelque chofe.* ¶. Largheggiare, vale anche Usar liberalità di donativi, e d' altro. *Faire des largeſſes; être libéral.* §. E largheggiar di parole, fi dice dell' esser largo in promettere. *Se ruiner en promeſſes.*

LARGHEGGIATÒRE, f. m. Che largheggia, che usa liberalità. *Libéral; qui fait des largeſſes.*

LARGHETTO, TA, add. Dim. di largo. *Un peu large.*

LARGHÈZZA, f. f. Una delle tre dimenfioni del corpo fol do. *Largeur; travers; le large.* §. Larghezza, per l'attudine nel fenfo ufato da' Geografi. *Latitude.* ¶. Per Liberalità. *Libéralité; largeſſe.* Ello parlava ancora della larghezza, che fece Nicolao alle pulzelle. §. Per Abbondanza, copia, ricchezza; ed in quello fignificato è contrario di Strettezza, con parlare figurato, e bello, per vocaboli trafportati gentilmente dallo ftrignere, o allargar la mano. *Abondance, &c.* V. Copia, Abbondanza. §. Larghezza, vale anche Licenza, abilità. *Liberté; permiſſion.* Uno Inglese prigione nella forte rocca di Guinifi, ec. avea larghezza d' andare per la rocca.

LARGHISSIMAMENTE, avv. Sup. di largamente, e per lo più in fignificato di copiosamente, liberalmente. *Très libéralement; avec largeſſe; très abondamment.*

LARGHISSIMO, MA, add. Superl. di largo. *Très-large.* §. Per metaf. Nella mente avendo, che l' onesta povertà fia antico, e largbiffimo patrimonio de' nobili Cittadini di Roma, cioè amplissimo, copiosissimo, abbondantiffimo. *Très abondant, &c.* §. Erano non che alla loro età, ma a troppo più matura larghiffime, cioè Sfrenate, Licenziose. *Diſſolu; débauché; effréné.* §. Larghiffima pioggia, vale Grandiffima. *Très-groſſe pluie.*

† LARGHITÀ, LARGHITÀDE, LARGHITÀTE, f. f. V. Larghezza.

LARGIMENTO, f. m. Il largire. *Libéralité. largeſſe; l' affion de donner.* Per Largimento di doni. *En faiſant des largeſſes*; *en faiſant des préſens.*

LARGÌRE, v. a. Dare, donare, concedere. *Donner avec libéralité*; e talvolta femplicemente *Accorder.*

LARGITÀ, LARGITÀDE, LARGITÀTE, } f. f. Magnificenza, liberalità, larghezza. *Libéralité; largeſſe.*

LARGÌTO, TA, add. Da largire. *Donné; accordé.*

LARGITÒRE, f. m. Donatore, che largisce. *Qui donne avec libéralité*, o femplicemente, *Qui donne.*

LARGITRÌCE, Femm. di Largitore. *Celle qui donne.*

LARGIZIÒNE, f. f. V. Dono.

LARGO, f. m. Larghezza, fpazio. *Largeur; eſpace; latitude.* §. Dicesi, Farfi far largo, che è Farfi aver rifpetto o riverenza. *Se faire reſpecter.* §. Dicesi anche da chi precede qualche gran Signore, largo larco, per dire, Fate luogo, fcoftatevi, lafciate paffare. *Place, place.* §. Pigliar il largo, o l' altura, dicesi i Marinaj dello andare per l' alto mare, per non accoftarfi alle terre. *Prendre le large, tenir le large.*

LARGO, avverb. Largamente. V. §. Volgere largo, o volgere, e andar largo a' canti, vale Scansare le difficoltà, e pericoli. *Eviter les difficultés, les dangers.* §. Groncar largo, Non s' appreffare. *Se tenir loin, ne pas s' approcher.* § In lungo, e in largo, dicesi avverb. per dire, Freadere un gran de fpazio per fe. *Au long & au large; en long & en large.* V. *Large.* ¶. Andar largo da checchessia, vale Andarne lontano. *Prendre le large; s' éloigner.* §. Andar largo da terra, o alla larga, dicesi i Marinai, Quando fi feoftano affai, e vanno in alto mare. *Aller large, en à la largue.* Andar largo di undici nomini, di undici quatte. *Louvoyer.*

LARGO, GA, add. Che ha larghezza. *Large.* §. Largo, per Copioso, abbondante. *Abondant; copieux.* Larga vena di pianto. Con largo frutto. §. Per Magnifico, liberale, cortese, amorevole. *Libéral, generenx.* Fece largo dell' arrol, e diretto del fuo. *Faire du gros & du menu à large courroie.* §. Larga mano, vale Liberale. Onde Dare a larga mano. *Donner à pleines mains, avec une main libérale.*

LARGOVEGGENTE, add. d' ogni g. *Safein* Che fi ftende colla vista, che vede di largo, o di lontano. *Qui voit de loin; clair voyant.*

LARGÙRA, f. f. Larghezza, ma non fi direbbe, fe non in fignificato di grande fpazio, fpanofità. *Etendue; grande eſpace.*

LARI, f. m. pl. *Car.* Nomi cafereci, Dei familiari de' Cieri li. *Lares.*

LÁRICE, f. m. Albero di grande altezza, dagli fcritti i nnoverati ita' conifers, come c' dicono, e refinifera, e perde la foglia, ed è celebre, per nascere solo fopra quello il vero Agarico. *Melèze; larix.*

LARICÍNO, INA, add. Di larice. *De mélèze.*

LARÌMO, f. m. *Safein.* Sorta di pelce, che fecondo Oppiano, pigliafi la ftate, con rete di canape, corrovi pollo per efca una ftaccinta di ceci, bagnata di vino, e di mirra. *Sorte de poiſſon dont nous ne connoiſſons que le nom.*

LARINGE, f. f. *T. Anatomico.* La parte fuperiore, e più groffa, ovvero il capo della canna de' polmoni. *La larynx.*

LARVA, f. f. Propriamente vale Ombra di morto, fpettro, apparenza finta da' Gentili cangiamenti di forme. *Larves; fantômes; ſpectre.* §. Larva, vale anche Maschera, rappresentata apparenza. *Maſque; changemens de forme ou de figure.*

LASAGNA, f. f. Pafta di farina di grano, che fi diftende fottilmente fopra graticci, e fi fecca per cibo. *Les Lazagnes ſont une eſpèce de vermiſſeau plats.* §. Dicesi in proverb. Affogare il can con le lafagne, quando per venire al fuo intento fi effercifce maggior partito, che non merita la bifogna. *Prometre monts & merveilles.* §. Notar nelle lafagne, vale Notar nel lardo. V. Lardo. §. Affertare a bocca aperta le lafagne, o affettar che le lafagne piovano altrui in bocca, o in gola, figurat. fi dice di Chi vuol conseguire alcuna cosa, e non fa dal canto fuo niente per ottenerla. *Attendre que les poulets tombent tout rôtis dans ſon aſſiette.* ¶. Lafagna, *Cellin.* Per fimili, da' Gettatori di metalli fi dice le Cera, o pasta, che fi mette nel cavo delle forme delle ftatue, o di altre cose, che fi fondono. *Cire que le Fondeur place dans le moule où il doit jetter une ſtatue.*

LASAGNÀJO, f. m. Che fa, e vende lafagne. *Vermicelier.*

LASCANÍNO, INA, add. *Cr. N.* Aggiunto di una forta di cardo. *Sorte de chou friſé.*

LASAGNÓNE, f. m. Uomo grande, e fcipito, che anche dicesi Bietolone. *Gros lourdaud; gros badaud.*

LASAGNOTTO, f. m. Accrefc. di lafagna. *Groſſe lazagne.* V. Lafagna.

LASCA, f. f. Pefce noto d' acqua dolce, la di cui carne è molto lana. *Garden; dard; vandoiſe.* §. Dicesi, Sano come una lafca, e vale d' intera fanità. *Sain comme dard.* §. La celefte laRa, la detto, per dire Il fegno de' pefci. *Le ſigne des poiſſons.*

* LASCHÌTÀ, f. f. Affratto di lafco. Pigrizia, viltà. *Lâcheté; pareſſe.*

LASCIAMÉNTO, f. m. Il lafciare. *Abandon; abandonnement.*

LASCIAMISTÀRE, f. m. Dicesi in modo baffo d' uomo quieto, e che bada a fe. *Tranquille; qui n' aime pas à être troublé.* §. Eller pieno di lafciamiftare, vale Eller pieno di noia, o d' inquietudine. *Etre ennuyé d' ennui, d' inquiétudes.*

§. LASCIÀRE, v. a. Non torre, o non portar feco, in partendofi checchessia. *Laiſſer; ne pas emporter.* §. Mio padre mi lafciò ricco, vale Redai molta roba. *Mon père me laiſſa riche.* §. Lafciar uno in qualche luogo. *Laiſſer; quitter.* §. Lafciare, contrario di Tenere. *Laiſſer; ne point retenir; ne pas empêcher.* Lafciami, con mi tenoer più, io te ne prego. §. Lafciare, per Abbandonare. *Laiſſer; abandonner.* Onde lafciare in abbandono, vale Abbandonare affatto. *Laiſſer à l' abandon.* Onde pare il proverb. Lafciare in Nasso. V. Nasso. §. Lafciare, per Tralafciare. *Laiſſer; s' abſtenir.* Al quale qualunque noftro volere, non lafciò di dire il parer fuo. §. Dicesi comunemente lafciare nella penna, o in penna, e vale, Tralafciar di ferive e alcuna cosa. *Oublier, en laiſſer d' écrire quelque chofe.* §. Lafciarfi, m. p. vale Rifervarfi, confervarfi, e ritenerfi. *Se reſerver; ſe conſerver.* Intanto che nè parente, nè amico lafciato s' avea, che ben gli volesse. §. Lafciarfi fuggire, nufcir di bocca qualche parola. *Lâcher une parole; lâcher un mot.* Lafciarfi mangiar la torta in capo. *Se laiſſer manger la laine ſur le dos.* Lafciarfi prendere, o chiappare al boccone. *Se laiſſer prendre au leurre.* §. Lafciare Dare alcuno, vale Ceffar di sojare. *Laiſſer; ne point importuner.* §. Lafciare ftare, vale Ceffar di fare checchessia. *Laiſſer; ceſſer; diſcontinuer.* §. Lafciare, talvolta vale Permettere, concedere. *Laiſſer; permettre; ſouffrir; ne pas empêcher.* Lafciami vedere, come l' afinello ha fatto, ec. §. Lafciare il cane, o fimil, fi dice dello fcioglier i cacciatori il cane dal guinzaglio dietro alla fera. *Lâcher; découpler; laiſſer courre les chiens.* Lafciar l' uccello dietro alla ftarna, o fimile. *Lâcher l' oiſeau.* Lafciar il cane dietro al cervo. *Lancer le cerf aux chiens.* §. Lafciar la briglia, vale Allentarla, e fig. Lafciar operare al uno a fua piena balia. *Laiſſer la bride; laiſſer la bride ſur le cou à quelqu' un; l' abandonner à ſoi même.* §. Lafciar andare un colpo, o fimili, vale Scaglarlo. *Lâcher un coup; donner un coup.* §. Lafciar il proprio per l' appellativo, vale Lafciare il certo, e ficuro, per l' incerto, e dubbioso. *Laiſſer le certain pour l' incertain.* §. Lafciare, vale anche Ordinare alcuna cosa nel teftamento. *Laiſſer, ſtipuler par teſtament.*

* LASCIÀTA, f. f. Lafciamento. V.

LASCIÀTO, TA, add. Da lafciare. *Laiſſé, &c.* V. il fuo verbo.

* LASCIBILE, add. Difpofto, liccnziofo, trafportato. *Diſſolu, débauché; débauchée.*

LÀSCIO, f. m. Legato fatto per teftamento. *Legs.* §. Lafcio, per Teftamento. *Teſtament.* §. Lafcio, n dicesi anche per Lafca, o guinzaglio. *Laiſſe; bande; lange.* Onde andare al lafcio, che fi dice del Tenere fuor della fila il cane in guinzaglio, e andare alle pofte. *Mener ou tenir en laiſſe.*

LASCITO, f. m. Lafcio, in fignificato di legato fatto per teftamento. *Legs.*

* LASCIVA, f. f. Lafcivia. V. §. Per Rasno. V. Lifciva.

LASCIVAMENTE, avv. Con lafcivia. *Laſcivement; luxurieuſement.*

* LASCIVANZA, f. f. V. Lafcivia.

LASCIVETTO, TTA, add. Dim. di lafcivo. *Un peu laſcif.* E in fenfo meno cattivo. *Un peu folâtre, badin.* E quafi imitare la lafciverta palomba.

LASCIVÍA, f. f. Movimento difonefto di corpo, o d' animo diffoluto, procedente da intemperanza carnale. *Laſciveté; luxure.*

* LASCIVIÀRE, v. Lafcivire.

LASCIVIÈNTE, add. d' ogni g. Che lafciviſce, lafcivo. *Laſcif.* E in fenfo men cattivo, *Folâtre; badin.* Dalla lafciviente turba da diverfe parti era adunato.

* LASCIVÌRE, v. n. Divenir lafcivo, operar lafcivo, operar lafcivamente. *Devenir laſcif, ou agir laſcivement.*

LA-

LASCIVÌSSIMO, MA, add. Superl. di lascivo. *Très lascif, &c.*

LASCIVITÀ, LASCIVITÀDE, LASCIVITÀTE, s. f. Lascivia. V.

LASCÌVO, IVA, add. Che è inclinato alla lascivia. *Lascif; lubrique; impudique; luxurieux; libidineux.* In senso men cattivo, vale Che giuoca, che scherza. *Folâtre; badin.* Parlandosi d'agnello, e simile, *Bondissant.* Non fate come agnel, ec. e semplice, e lascivo feco medesimo a suo piacer combatte.

† LASCÌVOLO, LA, add. *Cr. N.* Lascivetto, Licenzioso. V.

* LASCO, CA, add. Pigro, Vile. V.

LASERPÌZIO, s. f. m. *Ricett. Fior.* Specie di pianta onde stilla una spezie di gomma, la quale, secondo molti, è la feccia, che l' Assa. *Laserpitium.*

LASSA, s. f. Guinzaglio, Laccio. V.

LASSÀRE, v. a. Stancare, Straccare. *Lasser; fatiguer.* ¶. Lassare, vale anche Lasciare. *Laisser; quitter; abandonner.*

LASSATÌVO, IVA, add. Che ha virtù di lenire, e mollificare, o purgare. *Laxatif.*

LASSÀTO, TA, add. Da Lassare. *Lassé, &c.*

LASSAZIÒNE, s.f. Fiacchezza, rilassazione. *Lassitude; foiblesse; affoiblissement; relachement.*

LASSÈZZA, s. f. Stracchezza, Stanchezza. *Lassitude; langueur; abattement de forces.*

† LÀSSITO, s. m. Lafcito. V.

LASSITÙDINE, s. f. *Pallav.* Stanchezza, Stracchezza, lassezza. *Lassitude.*

LASSO, SA, add. Sincopato da lassato, stanco, stracco, staco. *Las, fatigué.* §. Lasso, parlandosi di morale, o di costumi, vale Rilassato. *Relâché.* §. Per Infelice, misero, meschino. *Malheureux; misérable.* Lasso me! *Misérable que je suis! Hélas!*

LASSO, s. m. *T. della Stor. Eccl.* Dicevansi Lassi coloro, i quali abbandonavano la Religione Cristiana. *Laps.*

LASSÙ, } Che alcuni scrivono anche Là sù,
LASSÙSO, } là fuso. Avverb. di luogo, così di fato, come di moto, contrario di Laggiù, e vale In quel luogo alto, o di sopra. *Là haut.*

LÀSTO, s. m. *T. Marinaresco.* Misura, e peso Olandese equivalente a due tonnellate. *Laste.* †. §. E anche un termine generale, che nei paesi del Nord significa lo stesso che carico pieno, o intero del vascello. *Laste.*

† LASTOGELT, s. m. Dritto che si ritrae sopra cadaun bastimento che entra, o che esce. *Lasto-gelt.*

LASTRA, s. f. Pietra non molto grossa, e di superficie piana. *Pave; cadastre; pierre de taille pour paver; table de pierre.* §. Lastra, per simil. diceśi di varie cose fatte alla guisa delle dette pietre. *Plaque; lame; planche.* Lastra di ghiaccio, di vetro, di ferro, ec. §. Prendet uccelli alle lastre, è lo stesso che Prenderli alla Schiaccia. V. Schiaccia. §. Porre uno in sulle lastre, vale Ucciderlo. *Etendre, jeter, ou coucher quelqu'un sur le carreau.* ¶. Mangiarsi le lastre, vale Farc il travo. *Faire le rodomont, l'avaleur de chevrettes feriées.*

LASTRAJUÒLO, s. m. Artefice, che lavora intorno alle lastre. *Paveur.*

LASTRÀRE, v. a. *Voc. Dis.* T. degli Orafi. Spianare i lavori smaltati prima di mettergli in fuoco. *Polir l'émail.*

LASTRÀTO, TA, add. Aggiunto di uccello preso alle Lastre. *Pris au trebuchet.*

LASTRETTA, s. f. *Cr. in Lucca.* Dim. di lastra, piccola lastra, lastruccia. *Petite plaque ou lame; tablette.*

LASTRICÀRE, v. a. Coprire il suolo della terra con lastre congegnate insieme. *Paver.* §. Per metaf. Lastricar ad uno la via, vale Agevolargli la strada, onde giunga al conseguimento di ciò, che desidera. *Aplanir le chemin.*

LASTRICÀTO, s. m. Lastrico, incrostatura, o vogliam dire Copertura di pietre dette lastre, poste a piano del terreno, per comodità del camminare. *Pavé.*

LASTRICÀTO, TA, add. Da lastricare, coperto di lastre. *Pavé.* §. Fig. Diceśi, che il pavimento è lastricato col sangue, d' arme, e di membra perfoate. *Le pave est arrosé de sang, est pave, jonché d' armes, de cadavres, &c.*

LASTRICATÙRA, s. f. Il lastricare. *L' action de paver.*

LASTRICO, s. m. Il lastricato. *Le pavé.* §. Ridursi, o condursi ful lastrico, vale Ridursi, o venire in estrema necessità. *Etre reduit à la besace, ou à l' extrême misère, à la dernière necessité.*

LASTRONE, s. m. Lastra grande. *Une grande pierre à paver.* §. Talvolta vale Tavola fatta di pietra. *Table de pierre.* §. Lastrone si dice anche a quella pietra, colla quale si tura il forno. *Boucheir.*

LASTRÙCCIA, s. f. Lastra piccola. *Petite pierre pour paver.* E parlandosi d' altre cose, *Tablette; petite planche; petite plaque.*

LATÈBRA, s. f. Voc. Lat. Oscurità, nascondiglio. *Cache; enfoncement; obscurité; trou profond, ou tanière où l' on peut se cacher.*

LATÈBROSO, SA, add. Pieno di nascondigli. *Caché; obscur; secret; plein de trous ou de cavités pour se cacher.*

LATENTE, add. d' ogni gen. Oscuro, nascoso. *Latent; cache; secret; obscur.*

LATENTEMÈNTE, avv. Nascosamente. *Couvertement; en cachette; furtivement.*

LATERÀLE, add. d' ogni g. Da' fianchi. *Latéral; qui est à côté.*

LATERALMENTE, avv. Da' fianchi, dai lati. *De côté; aux côtés; par côté.*

LATERCÒLO, s. m. *Gori.* Voce Latina. Mattoncello. *Petite brique.*

LATÈRE, v. n. Voce Lat. Stare nascoso. *Être caché; se tenir caché.*

LATERÌNA, s. f. Latrina, cesso, fogna, luogo dove si gettano le immondizie. *Latrines; privé; retirait.*

* LATEZZA, s. f. Latitudine. V.

LATIÀGLO, s. m. *Segner.* Nascondiglio. *Cache.* E figura: Arcano, Mistero. *Mystère; secret.*

LATICLÀVIO, s. m. *T. della Stor. Rom.* Sorta di veste senatoria, usata da' Romani. *Laticlave.*

† LATÌNA, s. m. Vela a orecchio di lepre, in triangolo, o a tre punte. Le galere non portano che vele di questa forte. *Latine; voile latine.*

† LATINÀCCIO, s. m. pegg. di Latino; cattivo latino. *Mauvais Latin.*

LATINAMENTE, avv. Largamente, agiatamente, agevolmente; contrario di strettamente. *Facilement; commodement; à son aise.* Si dee muovere questa tavola in questa incavatura bene latinamente. §. Latinamente, vale anche Alla latina, e fecondo le buone regole del parlare de' Latini. *En bon Latin; selon les règles de la Langue Latine.*

LATINAMÈNTO, s. m. *Fag.* Latinità, latinismo. *Latinité; latinisme; langage latin.*

LATINANTE, add. d' ogni gen. e talora f. *Volg. It.* Che latinizza, latinizzante. *Latiniste.* Buon Latinante. *Homme qui est bon Latin; qui parle fort bien le Latin.*

LATINÀRE, v. a. Latinizzare. V.

LATINETTÀTO, s. m. *Volg. It.* Latinuccio. V.

LATINÌSMO, s. m. *Segner e Cr. Prefaz.* Latinità, idiotismo latino. Voce, o maniera di dire latina, *Latinisme.*

LATINISSIMAMÈNTE, avverb. *Salvin.* Superl. di latinamente. *En très bon Latin.*

LATINÌSSIMO, MA, add. *Red. Segner.* Superl. di latino. *Très latin.*

LATINISTA, s. f. m. *Voce dell' uso.* Professor di lingua latina; colui che fa, e scrive bene la lingua latina. *Latiniste.*

LATINITÀ, s. f. *Caper. ec.* Affratto di latino. *Latinité.*

† LATINIZZAMÈNTO, s. m. Il latinizzare. *Traduction en latin; version.*

LATINIZZANTE, addiett. d' ogni g. *Buon. F.* Che latinizza; latinante. *Latiniste.*

LATINIZZÀRE, v. n. Dare una terminazion latina ad una voce d' altra lingua. *Latinifer; donner une inflexion latine à un mot d' une autre langue.* Così latinizzano il vocabolo Greco Episcopo. §. Latinizzare, vale anche Dire in latino, tradurre in latino. *Traduire en Latin.* Sorano in questi libri è latinizzato da Celio.

LATINIZZÀTO, TA, Red. add. Da latinizzare. *Latinisé, ou traduit en latin.*

LÀTINO, NA, m. Linguaggio, idioma. *Langue; langage.* Ciafcuno parla il fuo latino. *Chacun parle son langage.* §. Per la Lingua latina femplicemente. *Le Latin; la langue latine; la latinité.* §. Per Ragionamento, difcorfo, fermone; così detto per l' eccellenza della lingua latina, o per la riverenza, nella quale ella s' ha. *Discours, ravissonnement.* §. Per Compofizione, che fi faccia in lingua latina, traducendola da altro idioma nel Latino per efercizio di fcuola. *Thème; diffee; version.* §. Per Dottrina. V. §. Dare altrui il latino, vale Fargli il maeftro addoffo, trattarlo da fanciullo. *Faire le maître; s' ériger en maître; traiter quelqu' un comme un enfant.* §. Far il latino a cavallo, fi dice del tirarfi a fare alcuna cofa per forza, o contra il proprio genio. *Faire quelque chose malgre soi.*

LATÌNO, NA, add. Del lazio, e pigliafi il più delle volte per Italiano. *Latin; du pays latin.* Ma più fovente vale, *Italien.* §. Per Chiaro, piano, intelligibile. *Clair; facile; intelligible; aisé.* Affai fia la ribaldaria d' andar in capo in modo, che 'l fuo movimento fia ben latino. §. Latino di bocca, vale Maldicente, Maledico. V. §. Vela Latina, fpezie di vela di forma triangolare. *Voile latine.*

LATÌNO, avverb. Latinamente. V.

LATINUCCIO, s. m. *Segner.* Quella compofizioncella, che fo fcolare principiante ferive in latino. *Thème; diffee; version.*

* LATÌSSIMO, MA, add. Superl. di lato. *Très-large; très-spacieux, &c.*

LATÌSSIMO, *Voc. Dif.* Aggiunto dato ad uno de' mufcoli del dorfo. *Le grand dorsal, ou le muscle très large du dos.*

LATITÀRE, v. n. *Buon. F.* Acquattarfi, ftare appiattato, nafcondersi. *Se cacher, ou se tenir caché.*

† LATITAZIÒNE, s. f. m. Appiattamento, Nafcondimento. V.

LATITÙDINE, s. f. Larghezza. *Latitude; largeur.* Pigliamo folamente alla latitudine del fiume Arno. §. Per Eftenfione. *Etendue.* Si è veduto non poterfi le lettere prefe nella loro latitudine al polluto difcacciare. §. Latitudine, appreffo i Geografi, è l' arco del meridiano d' un luogo, tra eflo, e l' equinoziale. Preffo gli Aftronomi, l' arco tra l' eclittica, e una ftella ful cerchio di latitudine della medefima. *Latitude.* Latitudine Settentrionale. *Latitude Septentrionale.* Latitudine Meridionale. *Latitude Méridionale.*

LATO, s. f. m. Parte deftra, o finiftra del corpo. Fianco. Gli Antichi alcuna volta differo, Le latora nel numero del più, in luogo di Lati. *Côté.* Il lato manco. *Le côté gauche; la gauche.* Il lato deftro. *La droite; le côté droit.* §. Lato, per Banda, parte, o luogo. *Côté; endroit; lieu.* Le latora delle quali vie tutte di rofati bianchi, ec. erano quafi chiufe. *Les côtés de ce chemin étoient tous bordés, & presque fermés par des rosiers blancs, &c.* Egli mandò in ogni lato. *Il envoya de tous côtés, en tous lieux.* §. Lati del triangolo, e d' altre figure Matematiche, fi dicono le linee, che compongono effe figure. *Les côtés d' un triangle, &c.* §. Diceśi in prov. Chi muta lato, muta fato. V. Fato. §. A lato, e Allato, poffo avverb. e vale Da canto. *De côté; à côté; à ses côtés.*

LATO, TA, add. Voce Latina. Largo, e *Spazioso. Large; ample; spacieux; etendu.*

LATÒMIA, s. f. Luogo, donde fi refcindono, e fiaccano i marmi, Cava di pietre; e diceśi propriamente di quelle, in cui dagli Antichi formavafi una prigione. *Latomie.*

LATÒRE, s. m. Portatore. *Porteur.* Il latore della prefente lettera. *Le porteur de cette lettre.* §. Latore di leggi, vale Facitore, ordinatore di leggi. *Législateur.*

LATRA, s. f. *Dant.* Ladra, ficcome Latro, ladro, voci per la rima ftentata. *Voleuse.*

LATRÀBILE, add. d' ogni g. *Magal.* Atto' al latrare. *Propre à aboyer.*

LATRABILITÀ, s. f. *Magal.* Affratto di latrabile. *Faculte d' aboyer.*

LATRAMÈNTO, s. m. Il latrare, il latrato. *Abói, &c.* V. Latrato.

LATRANTE, add. d' ogni g. *Taff.* Che latra, abbaiante. *Aboyeur; qui aboie.*

LATRÀRE, v. n. Abbaiare, che è proprio de' cani. *Aboyer; japper.* §. Per fimil. vale Gridar contro, minacciar con fguardi, o con parole. *Aboyer; menacer; s' emporter; murmurer; crier contre quelqu' un.* Latrando lui cogli occhi in giù raccolti, Bruto con Caffio nello 'nferno fatra.

LATRÀTO, s. m. La voce, che manda fuori il cane abbajando. *Aboi; aboiement; jappement; cri du chien.*

LATRATÒRE, Verbal. m. Che latra, che abbaja. *Aboyeur; qui jappe.*

LATRÌA, e LATRÌA, s. f. Diceśi Culto di latria, il culto, che è dovuto a Dio folo. *Culte de latrie.*

LATRÌNA, s. f. *Buon. F. Segner.* Fogna, cloaca. *Latrine, &c.* V. Laterina.

LATRÒRO, s. m. Voce per la rima. Lo ftefso che Ladro. V.

LATROCÌNIO, s. m. Ruberia, ladroneccio. *Vol; larcin; volerie.*

* LATROCÌNO, NIA, add. Ladro, e fignifica abbominevole, peffimo. *Détestable; abominable; execrable; infame.* Vedendo i Fiorentini, che la latrocinia fuperbia degli Ubaldini non fi gaftigava, ec.

LATTA, s. f. Lamiera di ferro diftefa in falda fottile, e coperta di ftagno. *Fer blanc.* §. Latta, e altre parti delle navi. *Lames.* per lo più latte, al pl. *T. Marinaresco.* Nome di

* LATTÀJO, JA, add. Di latte, ed è per lo più aggiunto di Nutrice: onde Nutrice buona lattaja vale Che abbia latte di buona qualità, e quantità. *Qui a du bon lait, & en abondance; qui est bonne nourrice.*

LATTAJUÒLA, s. f. Sorta d' erba, col latte della quale fi curano gli fparvieri. *Espèce de laiteron qu' on appelle aussi Chicorée sauvage.*

LATTAJUÒLO, s. m. Uno de' primi denti, che cominciano a mettere quando fi latta. *Dent de lait.* ¶. Oggi più commenemente diceśi di quelli delle befte. *Dents de lait.*

LATTANTE, addiett. d' ogni gen Che latta, che dà, o prende il latte. *Qui donne, ou qui prend le lait.* Fanciullo lattante. *Nourrisson; enfant à la mamelle.* Donna lattante. *Nourrice; femme qui nourrit.*

LATTÀRE, V. Allattare.

LATTÀTA, s. f. Bevanda fatta con mandorle e femi di popone, o fimili, pefti, e ftemperati con acqua, e colati. *Orgeat.* §. Fare una lattata, fi dice quando dopo che fi è mangiato, e bevuto bene fi fa venire in tavola nuovo vino, e nuovi bicchieri per ber di nuovo. *Faire apporter d' autre vin & d' autres verres après un repas où l' on a bien mangé & bien bu.*

LATTÀTO, TA, add. A maniera di latte, o fimile nella bianchezza, o in altra qualità. *Blanc comme du lait; laiteux; d' un blanc de lait.*

LATTATRÌCE, Verbal. fem. Che dà il latte,

te, nutrice. *Nourrice; qui donne le lait; qui al-laite.*

LATTE, f. m. Sugo, che esce dalle poppe delle femmine. *Lait*. §. Vitella di latte, o simili, vale Che ancora piglia il latte. *Veau de lait*. Latte rappreso, latte quagliato. *Du caille*. §. Latte di mandorle, si dicono le mandorle peste, e stemperate in acqua per metterle nelle minestre, o in altre vivande. *Lait d' amandes*. §. Latte, per lo stesso che Lattificcio. V. §. Latte verginale, infusione di gemme collo spirito di vino, che serve per medicamento, e per liscio; e si chiama latte, perchè mescolato coll' acqua, la fa divenir come latte. *Lait virginal*. §. Latte di gallina, vale Cibo squisito, e quasi impossibile a trovarsi. *Tout ce qu' il y a de plus delicat, de plus exquis*. §. Latte di gallina, Red. Così è chiamata dagli Erbajuoli una spezie di cipolla, che fa il fiore bianco lattato. *Ornithogale; charle*. §. Aringhe di latte, e pesci di latte, si dicono i pesci maschi a distinzione di que' d' uova, che sono le femmine. *Poisson laité*. §. Latte di pesce. *Laitance; laite*. §. Capo di latte, il fiore del latte, il latte più gentile, e migliore. *De la crême*. §. Avere il latte alla bocca, lo stesso che non avere ancora rasciutti gli occhi. *Avoir encore le lait sur les lèvres; etre encore un enfant*.

LATTEGGIANTE, add. d' ogni g. Che ha latte. *Laiteux; qui a du lait*. Tra verdi fronde di latteggiante fico.

LATTENTE, add. d' ogni gen. *Rucell.* Che latta, lattante, latteggiante. *Qui allaite; qui nourrit*.

LÀTTEO, EA, add. *Salvin. ec.* Latteggiante; e vale anche Che somiglia nel colore al latte. *Lactée*. §. Via lattea, *Cr. in Via*. V. Via. §. Vene lattee, *T. de' Notomisti*. Piccoli vasi formati d' una membrana delicatissima, che trasmettono il chilo degl' intestini nel suo ricettacolo. *Veines lactées*.

LATTERUÒLO, f. m. Vivanda fatta di latte, come la giuncata, torta di latte, o simile. *Du caille*.

LATTICÌNIO, sust. m. Vivanda di latte. *Laitage*.

LATTICINÒSO, OSA, add. Che fa latte; e dicesi di quell' erbe, e alberi, che strappate loro le foglie, o i rami teneri, gemono latte. *Laiteux; qui a un suc semblable à du lait*. §. Latticinoso, vale essendo di colore, o di sostanza simile al latte. *Laiteux; d' un blanc de lait*.

LATTÌFERO, ERA, add. Che fa latte. V. Latticinoso.

LATTIFICCIO, f. m. Quell' umore viscoso, e bianco come latte, che esce dal picciuolo del fico acerbo colto dal suo albero, e da' rami teneri, e dal gambo delle sue foglie verdi, e da cose simili. *Lait, suc blanc du figuier, & de quelques plantes*.

LATTIME, sust. m. Bolle con molta crosta, le quali vengono per la vita, e per lo più nel capo a' bambini, che poppano. *Achores, croutes de lait*.

LATTIMÒSO, OSA, add. Che ha lattime. *Qui a des croutes de lait*.

LATTONZO, } f. m. Bestia vaccina da un
LATTONZOLO, } anno, ed entro. *Veau de lait*.

LATTOVARO, } f. m. Lattovario, elettovaro.
LATTUÀRIO, } Composto di varie cose medicinali ridotte in una consistenza
LATTUARO, } simile a quella della mostarda, o del mele, e che ha per materia, e soggetto lo zucchero, e 'l mele. *Electuaire*.

LATTÙGA, f. f. Erba da insalata, che fa cesto, così chiamata, perchè abbonda di latte. *Laitue*. §. Lattuga romana. *Chicon; laitue romaine*. §. Lattuga caprina, sorta di lattuga, che nasce per le medesima, della quale dicesi, che se venga gittata in mare, si muojono i pesci, che sono in quelle vicinanze. *Laitue sauvage*. §. In proverb. Dar la lattuga in guardia a' paperi, o simili, vale Dare in guardia alcuna cosa a persona, da cui appunto bisognava guardarla. *Donner la brebis à garder au loup*.

LATTUGÀCCIA, f. f. Pegg. di lattuga. *Mauvaise laitue*.

LAVA, f. f. *Voc. It.* Materia strutta, simile a vetro opaco, la quale, nel tempo dell' eruzioni d' un vulcano, scorre a guisa di torrente di fiamma, e poi s' indura come pietra. *Lave*.

LAVACAPO, f. m. Bravata. *Mercuriale; algarade; reprimande*.

LAVACECI, f. m. Voce bassa. Si dice d' uomo dappoco, e dappoco. [illegible]

LAVÀCRO, f. m. Luogo dove si lava. *Lavoir*. §. Lavacro, vale anche Lavamento. V. §. Il lavacro della Confessione, dicesi fig. della stessa Confessione sacramentale, come quella, in cui l' uomo si lava de' suoi peccati. *La Confession sacramentale*. §. Lavacro, coll' aggiunto di sacro, santo, o simili, vale il Battesimo. V. *Baptême*.

LAVAGNA, f. f. Sorta di pietra per lo più tenera, e molto lattea, sopra di cui si disegnano a' pittori piante le figure colle matite, ond' è detta la pietra del paragone degl' ingegni. *Ardoise*.

LAVAMANE, f. m. Arnese con tre piedi da porvi sopra la catinella per lavarsi le mani. *Bidet à trois pieds, sur lequel on place un bassin*.

LAVAMENTO, f. m. Il lavare. *Lavage*. §. Lavamento de' piedi, degli Altari, e simili. *Lavement*. I Chimici, parlando di metalli, ec. *Lotion*.

LAVANDA, f. f. Lavatura, Lavamento. V. §. Lavanda, *T. de' Botanici*. Sorta d' erba, che anche dicesi Spigo, usata al grato odore de' panni lini. *Lavande*.

LAVANDAJA, f. f. Colei, che lava i panni lini a prezzo. *Blanchisseuse; lavandière*.

LAVANDAJO, f. m. *Volg. It.* Lavatore. *Lavandier; blanchisseur*.

LAVANDÀRA, f. f. Lavandaja. V.

LAVÀRE, v. a. Far pulita, e netta una cosa, levandone la sporcizia con acqua, o altro liquore. *Laver; blanchir*. E lavandosi di vetri, *Rincer*. Lavar le piaghe. *Déterger, nettoyer, bassiner une plaie*. §. Lavar il capo a uno, e simili, si aggiugne col ranno caldo, e talora col freddo, e più efficacemente co' ciottoli, ovvero colle frombole, vale Dirne male. *Médire de quelqu' un, le déchirer à belles dents*. §. Lavare il capo a uno, vale anche Riprenderlo acremente. *Laver la tete à quelqu' un, lui faire une bravade, une algarade, une reprimande*. §. Una man lava l' altra, e tutte due il viso, dicesi in proverbio Del giovarsi scambievolmente. *L'une main lave l' autre*. §. Lavarsi le mani d' alcuna cosa, dicesi del Non se ne volere assolutamente più impacciare. *Se laver les mains d' une affaire*. §. Lavarsi de' suoi peccati, dicesi del Confessarsene con pentimento. *Se confesser, laver ses pechés avec ses larmes*. §. Lavar il capo all' asino. V. Asino.

LAVASCODELLE, f. m. *Fav. Esop.* Colui, che lava le scodelle, guattero. *Marmiton; écureur d' écuelles*.

LAVATÌVO, f. m. Cristeo, Serviziale. V.

LAVATO, TA, add. Da lavare. *Lavé, &c.* §. Lavato, *Cr. N.* Aggiunto di una sorta di color baja, che si dice del pelo de' cavalli. *Poil bai lavé*.

LAVATÒJO, f. m. Luogo dove si lava. *Lavoir; évier*. §. Lavatojo, dicesi per te fig. della Confessione. V.

LAVATÒRE, f. m. Che lava. *Laveur*, e più propriamente, *Blanchisseur de linge*.

LAVATRÌCE, fem. di Lavatore. *Laveuse*. Lavatrice di panni lini. *Blanchisseuse*.

LAVATURA, f. f. Lavamento. *Lavage*. §. Lavatura, si dice anche del liquore, nel quale s' è lavata alcuna cosa. *Lavure*. §. Lavatura, per cosa artefatta da lavarsi. *Eaux artificielles, avec lesquelles on se lave*.

LAVAZIÒNE, f. f. Lavamento. V.

LAUDA, f. f. Componimento in versi in lode d' Iddio, o de' suoi Santi. *Hymne, cantique*.

LAUDÀBILE, add. Degno di lode, da esser lodato. *Louable*.

LAUDABILÌSSIMO, MA, add. Superl. di laudabile. *Très louable*.

LAUDABILMENTE, avv. Lodevolmente. V.

LAÙDANO, f. m. V. Ladano.

LAUDANTE, add. d' ogni g. *Alam.* Che lauda, lodante. *Qui loue*.

LAUDÀRE, LAUDATÌSSIMO, LAUDÀTO, LAUDATÒRE, LAUDAZIÒNE, e LAUDE. V. Lodare, Lodatissimo, Lodatore, Lode.

LAUDÈMIO, f. m. *T. de' Legisti*. Specie di tributo, o livello rapporto a' feudi. *Lods*.

LAUDÈSE, f. m. Colui, che canta le lodi, ed eran così detti anticamente alcuni uomini deputati in certe compagnie, che avevan per uso di cantar le lodi. *Nom qu' on donnoit anciennement dans certaines confrèries, à ceux dont l' office étoit de chanter les cantiques*.

LAUDEVOLE. V. Lodabile.

LAUDEVOLEZZA, f. f. *Pallav.* Astratto di laudevole. *Qualité de ce qui est louable*.

LAUDEVOLISSIMAMENTE, avv. *Salv.* Superl. di laudevolmente. *Très louablement*.

LAUDEVOLISSIMO, MA, add. *Segner.* Superl. di laudevole. Commendabilissimo. *Très louable*.

LAUDEVOLMENTE. V. Lodevolmente.

* LAUDÒRE, f. m. V. Laude, Lode.

* LAUDOSO, OSA, add. Di laude. *De louange, en louange*.

LAVÈGGIO, f. m. Vaso, che si usa in Lombardia, per cuocervi entro la vivanda in cambio di pentola, ed ha il manico come il pajuolo. *Marmite*. §. Laveggio, chiamano anche i Toscani un vaso di terra cotta, fatto quasi a guisa di pentola, mai il manico e me' mezzane, nel quale si mette fuoco, e serve per iscaldarsi le mani. *Pot de terre, ou de fonte dans lequel on met du feu pour [illegible] les mains avec de la braise qu'on y met*.

LAVENDOLA, f. f. *T. de' Botanici*. Lo stesso che Lavanda. *Lavande*.

LAUNQUE. V. Dovunque.

LAVORACCHIÀRE, v. n. Dim. di lavorare. Lavorar poco, e quasi a stento, o di mala voglia. *Travailler que que peu, ou lentement*.

LAVORACCIO, f. m. Pegg. di lavoro. Lavoro cattivo. *Bousillage, mauvais ouvrage*.

* LAVORACCHIO, f. m. Lavorio, Lavoro. V.

LAVORANTE, f. m. Che lavora, garzone di bottega. *Ouvrier; compagnon; artisan; travailleur*.

LAVORÀRE, v. n. Operare, far qualche cosa. *Travailler; agir; s' occuper de quelque chose*. §. Lavorare a mazza, e stanga, modo basso, e vale Lavorare di tutta forza, lavorare con ogni attenzione. *Travailler de toutes ses forces, sans relâche*. §. Lavorare il podere, l' orto, il campo, vale Coltivare. *Labourer, cultiver une campagne, un jardin, &c. travailler à la terre*. §. Lavorare forte, vale Operare di nascosto. *Travailler sous main, en cachette*. §. Dicesi in proverbio, Chi lavora, da le spese a chi si sta, e vale Che il lavoro di alcuni fa campar altri. *Il y a bien de fainéans qui vivent des fatigues d' autrui*. §. Lavorare alcuna cosa, vale Fabbricarla, o ridurla alla dovuta forma. *Fabriquer; faire; travailler; polir & perfectionner*. §. Lavorare di straforo, Traforare, e bucherare le lame, o altri ferri, ec. V. Straforo, e Traforare, al proprio, e al figur. †. §. Si servono i Marinari di questo termine per esprimere un certo particolar movimento dell' ancora, e del bastimento. *Labourer*.

LAVORATÌO, TÌA, } add. Atto, acconcio a
LAVORATÌVO, TÌVA, } esser lavorato, ed è aggiunto di campo, o terra. *Labourable*. §. Giorno lavorativo, vale Giorno di lavoro, giorno nel quale si lavora, a distinzione de' di festivi. *Jour ouvrier; jour ouvrable*.

LAVORÀTO, f. m. Terra lavorata. *Terre labourée, cultivée*.

LAVORÀTO, TA, add. Da lavorare. *Travaillé, &c.* §. Acqua lavorata, vale Artifiziata per qualche operazione, o effetto particolare. *Eau preparée, eau artificielle*. §. Fuoco lavorato, lo stesso che Fuoco artifiziato, cioè fatto con artifizio. *Feu d' artifice*.

* LAVORATÒJO, add. Lavorativo. V.

LAVORATÒRE, f. m. Che lavora; oggi propriamente Contadino. *Laboureur; paisan*. §. Uccellare l' oste, e il lavoratore, vale Farsi beffe, o ingannare l' una parte, e l' altra. V. Oste.

LAVORATRÌCE, Verbal. femmin. Che lavora, lavorante. *Ouvrière*.

LAVORAZIÒNE, f. f. *Salvin.* Il lavorare i campi, coltivazione. *Labourage; culture*.

LAVORÈCCIO, f. m. Lavorio. V.

LAVORERÌA, } f. f. Luogo dove si fanno i la-
* LAVORIÈRA, } vori di coltivazione. *Les champs, les terres qu' on cultive*. Fra victna alle sue lavorerìe. *Près et au dans le voisinage de ses campagnes, ou de terres qu' elle cultivoit*.

LAVORIETTO, f. m. Piccolo lavorio. *Petit ouvrage*.

LAVORÌO, } f. m. Opera fatta, o che si fa, o
LAVORO, } da farsi. *Ouvrage; travail; besogne, main d' œuvre*. §. Lavoro, dicesi a quelle opere di terra cotta, fatte per murare, come mattoni, mezzane, quadruccei, pianelle, e simili. *Artisans de terre cuite; comme briques, tuiles, &c. pour batir*. §. In proverb. Lavoro fatto, danari aspetta, e vale Che il lavoro trova facilmente spaccio, quando è terminato. *Ouvrage fait veut de l' argent*.

LAÙREA, f. f. Corona d' alloro. *Couronne de laurier*. §. Laurea, si dice anche dell' ultimo grado del Dottorato. *Doctorat*.

LAUREANDO, DA, add. *Salvin.* Incamminato per la laurea, che è per essere laureato, dottorando. *Qui est sur le point d' etre reçu Docteur*.

LAUREATO, TA, add. Da laurea, coronato di laurea. *Couronné de laurier*. Poeta laureato. *Poete laurée*.

LAUREAZIÒNE, f. f. La funzione, che si fa nel dar la laurea. *Couronnement de laurier*.

LAURÈO, EA, add. Voce Lat. di lauro. *De laurier*.

LAUREOLA, f. f. Spezie di frutice, che nasce in luoghi ombrosi, ed ha le foglie perpetue, e simili a quelle dell' uvo. *Laurée ou Lauréole verte*.

LAURÈTO, f. m. Luogo pieno d'allori, boschetto d' allori. *Lieu planté de lauriers*.

LAURINO, NA, add. V. Laureo.

LAURO, f. m. Alloro. *Laurier*.

LAUTAMENTE, avverb. Con lautezza. *Splendidement; magnifiquement, élegamment; magnifiquement*.

LAUTEZZA, f. f. Astratto di lauto. *Magnificence, somptuosité d' un festin*.

LAUTISSIMO, MA, add. *Segner.* Sup. di lauto. *Très splendide; très-somptueux*.

LAUTO, TA, add. Magnifico, splendido, abbondante. *Magnifique; somptueux; splendide; délicat*.

LAUZZÌNO, f. m. V. Auzzino.

LAZEGGIÀRE, v. n. *Minucc. annot. Malm. T. de' Comici*. Usare scaltri introducimenti, e curiosi ripieghi, e opportune invenzioni nel discorso. *Inventer des plaisanteries*.

LAZO, f. m. *Minucc. annot. Malm.* Scaltro introducimento, o ripiego, od altro accorto modo nel discorso. *Plaisanterie; lazzi*. V. Lazzo.

LAZZERETTO, f. m. Spedale d' appestati, e luogo dove si pongono gli uomini, e le robe sospette di peste. *Lazaret, santé; maison de santé*.

LAZZERUÒLA, ſ. f. Azzeruola. Sorta di frutto agrodolce, più groſſo che le ciliege, di cui ha la figura. Ve n'ha de' bianchi, e de' roſſi, e tutti hanno tre noccioli aſſai duri. *Azzerole.*

LAZZERUOLO, ſ. m. Azzeruolo. L'albero, che produce le lazzeruole. *Azzerolier.*

LAZZETTO, TA, add. Dim. di lazzo. *Apre; aigrelet.*

LAZZEZZA, LAZZITÀ, LAZZITÀDE, LAZZITÀTE, ſ. f. Aſprezza di ſapore. *Aprete; goût âpre.*

LAZZO, Pronunziato colle due ZZ, di ſuono ſottile, e rimeſſo, ſ. m. Atto giocoſo, col quale i Comodianti muovono a riſo gli Aſcoltanti. *Lazzi, geſticulations que les Comédiens font pour faire rire.* §. Tenere il lazzo, vale Secondarlo, accordarſi a burlare. *Savoir badiner; être fait au badinage.*

LAZZO, ZZA, Pronunziato colle due ZZ, di ſuono aſpro, e gagliardo, add. di ſapore aſpro, e aſtringente. *Apre; fait; acide; aigret.*

LE, Voce di gen. femm. dell'articolo La, e del numero del pieno è dativo di ella, e vale A lei, *Lui; à elle.* Non le diſpiacque. *Il ne lui déplut pas.* §. Le ſi prepone alle particelle Si, Ne, Ti, Ci, Vi, Mi, e ſi poſpone alle altre Me, Te, Se; Ce, Ne, Ve. Come io le vi porgo. *Comme je vous les préſente.* Che farmele poſſa avere. *Qui puiſſe me les procurer.* §. Alla particella Ne, talora ſi prepone, e talora ſi poſpone. §. Le per Elle, uſato nel caſo retto del numero del più, ſi trova ſorſe in alcun buon Autore; ma parmi, a' Maeſtri poter eſſere ſcorſo per errore de' Copiatori, o delle Stampe, ſia a baſtanza l'averne data tal notizia, fenz' altro di più.

LEALE, add. d'ogni g. Fedele mantenitore delle promeſſe. *Loyal; fidelle; droit; plein de probité.* §. Per metaf. Il fondo della ciſterna non era leale, cioè ben tegnente, ben ſaldo. *Le fond de la citerne ne n'étoit pas bien cimenté.* §. Leale Zingano, e leale come un Zingano, detto ironico, perciocchè i Zingani vivono d'inganni, e di giunterla. *Loyal, franc, ſincère comme un Bohemien.* † §. È anche uno ſpazio che gl'intenderti ſopra i fiumi debbono laſciare per non impedire la navigazione. *Lé.*

LEALISSIMAMENTE, avverb. Superl. di lealmente. *Très fidellement; très loyalement.*

LEALISSIMO, MA, add. Superl. di leale. *Très-loyal, &c.*

LEALMENTE, avv. Con lealtà. *Loyalement; fidellement.*

LEALTÀ, LEALTÀDE, LEALTÀTE, ſ. f. Fedeltà, candidezza nel promettere, ed oſſervare la parola. *Loyauté, fidelité; probité; droiture.*

LEANZA, ſ. f. Lealtà. V.

LEARDO, DA, add. Si dice del mantello di quel cavallo, che ſia di color bianco. *Blanc.* §. Diceſi anche del color bianco. *Blanc.* §. Diceſi leardo pomato, leardo rotato, moleato, e ſimili, che ſono diverſe ſpezie di leardo. *Cheval pommelé.*

LEBBRA, ſ. f. Spezie di ſcabbia in ſommo grado, che fa bruttiſſima crosta in ſulla pelle. *Lèpre.*

LEBBROLÌNA, ſ. f. Dim. di lebbra. *Lèpre moins maligne que la lèpre ordinaire.*

* LEBBROSÌA, ſ. f. Lebbra. V.

LEBBROSO, OSA, add. Infetto di lebbra. *Lépreux; ladre.*

LECCAMÀCINE, ſ. m. *Salvin.* Soprannome dato da Onofrio al topo, che lecca le macine inoliate. *Qui lèche les meules de moulin ointes d'huile.*

LECCAMENTO, ſ. m. Il leccare. *L'action de lécher.*

LECCANTE, add. d'ogni g. Che lecca. *Qui lèche.*

LECCAPESTELLI, ſ. m. *Buon. F.* Leccone, e ſi dice per iſcherno a perſona da poco, e di vil meſtiere; ghiottonaccio, che lecca i peſtelli. *Glouton; gourmand; gouliſire; homme de néant.*

LECCAPIATTI, ſ. m. *Buon. F.* Leccardo, paraſito. *Lèche plat.*

LECCARDA, ſ. f. T. de' *Cuochi.* La ghiotta, che è quell' urenſile di rame, ferro, o ſimile ad uſo di ricevere il graſſo, che ſcola dall' arroſto, mentre e' ſi gira. *Lechefrite.*

LECCARDO, DA, add. Ghiotto, goloſo, *Gourmand; glouton; gouin, friand*

LECCÀRE, v. n. Leggiermente fregare colla lingua. *Lecher; effleurer; polir; ou ſucer avec la langue.* §. Leccare, e non mordere, modo proverbiale, che vale Contentarſi d'un onesto guadagno. *Se contenter d'un profit honnête.* §. Per Baſcare. V. §. A can, che lecchi cenere, non li fidar farina. A gatto, che lecca foiede, non gli fidar arroſto. V. Cenere, e Cane. ¶. Leccare, diceſi anche il poco, e leggiermente toccare. *Toucher légerement, effleurer.* §. Leccarſene le dita, ſi dice per eſpreſſione di ſomma compiacenza. *S'en lécher les doigts.* §. E-gli è come leccar marmo, o porfido, ſi dice Quando alcuno s'affatica in coſa da non riuſcirli. *Battre l'eau.*

LECCATAMENTE, avv. Affettatamente. V.

LECCÀTO, TA, add. Da leccare. *Léché, &c.* §. Aggiunto a parlare, vale Affettato. V.

LECCATÒRE, ſ. m. Che lecca, leccardo, ghiottone. *Gourmand; glouton; chercheur de franches lippées.*

LECCATÙRA, ſ. f. Leccamento. V. §. Per ſimil. vale Leggier ferita in pelle. *Égratignure; écorchure.*

LECCÈTO, ſ. m. Luogo pien di lecci, boſco di lecci. *Lieu plante d'yeuſes, ou de chênes verts.* §. V. per metaf. vale Intrigo, Viluppo. V.

* LECCHERÌA, V. Leccornìa.

LECCHETTÌNO, ſ. m. Dim. di lecchetto, e vale Paroluzze melate. *Douceurs; paroles flatteuſes.*

LECCHETTO, ſ. m. Dim. di lecco *Buo.* §. Propriamente diceſi al fig. in ſignif. di coſa ghiotta, e ſu detto del Membro virile. *Le membre viril.*

LECCIO, ſ. m. Albero ghiandifero noto, che non perde foglia. *Yeuſe; chêne vert.*

LECCO, ſ. m. Quel ſegno, al quale in ginocando alle pallottole, o alle piaſtrelle, o alle morelle, ciaſcuno cerca d'avvicinarſi il più, ch'e' può con quella coſa ch'ei tira. *Buo.* §. Lecco, per Leccornìa. V. Ghiottornìa.

LECCONCÌNO, ſ. m. Dim. di leccone. *Petit gourmand; petit glouton.*

LECCONE, ſ. m. Ghiotto, goloſo, e che volontieri lecca. *Glouton; gourmand; friand; bâfreur; mangeur de viandes apprêtées.*

LECCONERÌA, ſ. f. V. Leccornìa.

LECCONESSA, Verbal. ſ. di leccone. *Gourmande; gouliſire; glouronne.*

* LECCONÌA, } ſ. f. Ghiottornìa, vivande de' * LECCORNÌA, } lecconi, e de' ghiotti. *Friandiſe; gourmandiſe.* §. Leccornìa, per Avidità. V.

LECCÙME, ſ. m. Coſa appetitoſa, che ſi lecchebbe. *Morceau friand; bon morceau.* §. Leccume, fig. vale Efficace incitamento. *Choſe tentative; gourmandiſe.*

LECÈRE, v. n. Licere, eſſer lecito, convenevole, e di queſto verbo non ſi trova, ſe non la terza perſona del meno del tempo preſente dimoſtrativo Lece, o Lice. *Il eſt permis.*

† LECHT, ſ. m. Specie di miſura molto in uſo ſul mare del Nord, che contiene dodici barili di Francia. *Lecht.*

LECITAMENTE, avv. Con permiſſione, fenza partirſi dal lecito. *Licitement; d'une manière licite & permiſe.*

LECITÌSSIMO, MA, add. Sup. di lecito. *Très-licite, très permis.*

LECÌTO, TA, add. Licito. *Licite; permis; honnête; loiſible.* §. Lecito, s'uſa pure in forza di ſuſt. come, Non è lecito di fare, di dire, ec. cioè Non è coſa lecita il fare, il dire, ec. *Il n'eſt pas permis de dire, de faire, &c.*

* LÈDERE, } v. a. Offendere. *Léſer; bleſſer;* * LEDIRE, } *offenſer.*

* LEDÌTO, TA, add. Da ledire. Offeſo. *Léſé; bleſſé, &c.*

LEGA, ſ. f. Compagnia, e unione formata con patto ſolenne tra Principi, o Repubbliche a difender ſe, o offendere altri. *Ligue; confederation; alliance.* §. Eſſere a una lega, vale Eſſere in concorrenza. §. Per ſimilit. Virtù diverſa fa dia. *Être d'accord.* §. Per ſimilit. Virtù diverſa fa diverſa lega, cioè colligazione ad operare diverſamente. *La diſparité des facultes & des volontes fait agir chacun différemment.* §. Lega, per Qualità, ciò è proprio de' metalli, di che ſi fan le monete. *Aloi; alliage; billon.* §. Lega, per Numero di miglia. *Lieue.* §. Per Nome d'ordine di gente d'arme nel contado. *Milice.*

LEGÀCCIA, ſ. f. } Qualunque coſa, con LEGÀCCIO, ſ. m. } che ſi lega. *Lien; at-*LEGACCIÒLO, ſ. m. } *tache; jarretière.* §.

Legacciolo, figurat. I legacciuoli de' peccati. *Les chaînes du peché.*

LEGÀGGIO, ſ. m. Nota, fattura, inventario. *Faction; note; liſte; inventaire.*

LEGAGIONE, ſ. f. Il legare, legamento. *Lien; enchaînement.*

LEGÀLE, add. Di legge. *De la loi; qui eſt ſelon la loi.*

LEGALITÀ, ſ. f. Aſtratto di legale; Autenticazione. *Legaliſation.*

LEGALMENTE, avv. Secondo la legge. *Légalement; d'une manière légale; ſelon les loix & la raiſon.*

LEGÀME, ſ. m. Coſa, con che ſi lega. *Lien; attache; liaiſon; ligature.* §. Legame, fig. diceſi nel morale di Qualunque coſa, che tenga uno attaccato a checchеſſia, e come in ſervitù. *Lien; chaîne; attache; ſervitude; contrainte.* Il legame dell' amiſtà. L'aſpre ſome de' legami ch'io porto, ec. †. §. *T. Mar.* Denominazione generale che ſi aſſegna a tutti i pezzi che ſervono a legare alcuna coſa al baſtimento. *Lien.*

LEGAMÈNTO, ſ. m. Il legare, Legame. *Lien; attache; enchaînement.* §. Per Unione, e congiungimento. *Liaiſon; union.* §. Legamento, *T. Maſinarezco.* Diceſi di più coſe, che ſervono di legame ad alcune parti. *Ligament.*

LEGANTE, add. d'ogni g. *Cr. N.* Che lega. *Qui lie; qui attache.*

LEGANZA, ſ. f. Lega, compagnia, unione. *Ligue; ſociété.*

LEGARE, v. a. Stringere con ſune, o catena, o altra ſorta di legame checchеſſia, o per congiungnerla inſieme, o per trattenerlo: oppoſto a ſciorre. *Lier; cramponner; ferrer; lacer; nouer.* Legare ſtrettamente. *Garroter, lier; attacher avec des liens.* Legare con benda. *Bander.* Legar un libro. *Relier.* Legar di nuovo. *Relier.* Legar meglio. *Reſſerrer.* Legar pietre in anella, vale Incaſtonare, incaſtrare. V. §. Legare, fig. vale Cattivare, incatenar il cuore. *Enchaîner; captiver.* Che i bei voſtri occhi donna mi legaro. §. Talvolta vale Coſtringere, e talor Collegare. V. Legò gli animi dei Cittadini per natura benigni a perdonare, cioè coſtrinſe. §. Legare amicizia con alcuno. *Contracter, lier amitié avec quelqu'un.* Legare con vincolo d'affetto. *Lier, unir qu'un.* §. E perchè noi ci legammo a molte coſe, com e' volle, cioè obbligammo. *Lier; obliger.* Le parole, i contratti legano gli uomini. *Les paroles, les contrats lient les hommes.* §. Legare altrui le mani, vale Impedirgli l'operare in alcuna coſa. *Lier les mains.* §. Legar l'aſino, vale Addormentarſi. V. §. Legar l'aſino dove vuole il padrone, Far quel, che ci è commeſſo. *Obéir aveuglement.* §. Legarſi, a. p. Far lega, compagnia, collegarſi. §. Legarſi, a. p. Far lega, compagnia, collegarſi. *S'allier; faire une ligue; contracter alliance.* §. *S'allier; faire une ligue; contracter alliance.* §. Legare, vale anche Far legati: cioè Laſciri ne' teſtamenti. *Leguer; donner par teſtament.* Legataſi bene, e laſciala trarre, prov., e vale Provvediti bene, e accomoda bene le coſe, e ſegua che vuole. *Fais toujours bien, & arrive qui peut.* §. Legarſela al dito, Tenere a mente bene qualche torto ricevuto. *Se pendre une choſe à l'oreille.*

† LEGÀRE, ſ. m. Legamento. V.

LEGATÀRIO, A, ſ. *T. de' Leziſti.* Quegli, in pro di chi è fatto il legato. *Legataire.*

* LEGATÌA, ſ. f. Lega di moneta. *Alliage; aloi.*

LEGÀTO, ſ. m. Ambaſciatore. *Ambaſſadeur; Envoyé.* §. Legato oggi è Titolo rimaſo ſolo a' Cardinali, quando vanno ne' governi della Chieſa, o ſono dal Pontefice mandati ambaſciatori a' ſuprem Principi. *Légat.* Legato a latere. *Légat à latereé.* Legato donativo laſciato altrui per teſtamento, o codicillo da darſegli per l'erede. *Legs.*

LEGATÒ, TA, add. Da legare. *Lié, &c.*

LEGATÒRE, ſ. m. Che lega. *Qui lie.* Legatore di libri. *Relieur.*

LEGATÙRA, ſ. f. Legamento, e quello ſpazio, che è cinto dal legame, e l'legame ſteſſo. *Ligature; lien; attache.* §. Legatura ſi dice anche fig. per Incantamento, o ſimil coſa, che tenga altrui unito, o affezionato ad alcuno. *Lien.* §. Legatura. *T. de' Muratori.* Collegamento de' materiali. *Liaiſon.* §. Legatura di mattoni a ſcacchi. *Magonnerie en échiquier.*

LEGATURÌNA, ſ. f. Dim. di legatura. *Petite liſure.*

† LEGATUZZO, ſ. m. dim. di Legato, Piccolo donno laſciato per codicillo, o per teſtamento. *Petits legs; legs de peu de valeur.*

LEGAZIÒNE, ſ. f. Ambaſciería. *Légation; ambaſſade.* §. Per Luogo, dove ha giuriſdizione il Legato. *Lieu, ou le Legat exerce ſa légation.*

LEGGE, ſ. f. General comandamento, e rito da oſſervarſi nella repubblica. *Diritta ragione di comandare, e di proibire. Una certa miſura, e regola degli atti umani. Loi; règle; maxime; régle; uſage; conſtitution.* § Legge ſi prende anche per Statuto, o Giuriſprudenza. *Le Droit.* §. La neceſſità ſtrà non ha legge, prov. che ſi dice del Farſi lecito per neceſſità ciò, che per legge è illecito. *Neceſſité n'a point de loi.* Far legge. Dar legge. *Faire loi; donner la loi.* §. In prov. Fatta la legge, fatta la malizia, e vale Che il popolo cerca ſempre di eludere la mente del Legislatore. *On trouve toujours quelque échapatoire, pour éluder l'eſprit de la loi.*

LEGGENDA, ſ. f. Narrazione breve. *Légende.* §. Oggi ſi dice Leggenda a Storietta di poco pregio, e per lo più favoloſa. *Hiſtoriette; compoſe de mauvais ſujet.* §. Diceſi anche di Qualſivoglia ſcritto, per iſcherno. *Légende.*

LEGGENDÀJO, ſ. m. Quegli, che vende le leggende. *Vendeur de légendes.*

LEGGENDÀRIO, ſ. m. Molte leggende raccolte in un volume. *Recueil de légendes.*

LEGGENTE, add. d'ogni g. Che legge. *Qui lit.*

LEGGERAMENTE, avverb. V. Leggiermente.

* LEGGERÀNZA, ſ. f. Leggerezza V.

LEGGERE, v. a. Raccorre, e rilevare le parole da' caratteri ſcritti. *Lire.* Leggere ſpeditamente. *Lire couramment.* §. Leggere, figurat. Nella ſcrittura. *Lire ſur le viſage de quelqu'un.* Leggere in un volume. *Lire dans le livre de la nature.* Leggere nel penſiero, nel cuore, ec. *Lire dans la penſée, dans le cœur de quelqu'un.* §. Leggere, vale Dichiarare, e inſegnare. *Lire; enſeigner; expliquer.* §. Leggere ſul libro di alcuno, vale Diſcorrere de' fatti di alcuno, anzi in biaſimo, che de' ſuoi ſentimenti. *Parler de quelqu'un, en dire du mal.* Mandar i veſtiti a leggere, vale Impegnarli. *Mettre les habits en gage.* §. Leggere, per Far,

citar lezioni. *Lire; donner des leçons; dire sa leçon.* §. Leggere d' alcuna cosa in cattedra, vale Esserne molto pratico. *En savoir beaucoup; pouvoir être maître d'une chose.*

LEGGEREZZA, f. f. e LEGGIEREZZA, Allratto di leggiere. *Legerete; futilité.* §. Per Agilità. V. §. Per Incostanza, Volubilità. V.

LEGGERISSIMAMENTE, e LEGGIERISSIMAMENTE, avv. Sup. di Leggiermente. *Très-légerement.* §. Per Agevolissimamente, *Très-facilement.*

LEGGERISSIMO, e LEGGIERISSIMO, MA, add. Superl. di leggiero. *Très leger, &c.* §. Per metaf. Leggerissima cagione, leggierissima speranza. *Cause, espérance très legère, très frivole.*

† LEGGERMENTE, V. Leggiermente.

LEGGIÀCCIA, f. f. *Cr. in Dir legge.* Pezz. di legge, ma dicesi folamente in quella frase: Dar delle leggi, o delle leggiacce, *modo basso*, che vale Rispondere a traverso, o brattamente. *Répondre à tort & à travers; répondre à bec & à bec.*

LEGGIADRAMENTE, avv. Con leggiadria. *Agréablement; galamment; proprement; élegamment; avec grace.*

LEGGIADRETTO, TA, add. Dim. di leggiadro. *Gentil; aréable; galant; elegant.*

LEGGIADRIA, f. f. Grazia, bellezza, che è una cotale quasi luce, che risplende dalla convenevolezza delle cose, che sono ben composte, e ben divisate d' una coll' altra, e tutte insieme, lenza la qual mirabile, e grande il lene non è bello, e la bellezza non è piacevole. *Grace; gentillesse; agrément; élegance; charme.*

LEGGIADRISSIMAMENTE, avv. Superl. di leggiadramente. *Très agréablement, &c.*

LEGGIADRISSIMO, MA, add. *Salvin. Senner.* Sup. di leggiadro. *Très-gentil; très-agréable; très-joli, &c.*

LEGGIÀDRO, f. m. Amatore, amante, metaforata tolta dagli ornamenti, e dal leggiadramente andare degli amanti. *Amant; galant; gentil; agréable, mignon.*

LEGGIADRO, RA, add. Che ha leggiadria. *Joli; gentil; agréable; vague; gracieux; élegant; propre; charmant; qui a bonne grace.*

LEGGIBILE, add. d' ogni g. Agevole a potersi leggere. *Lisible; aisé à lire.*

LEGGIERAMENTE, e LEGGERAMENTE, avv. V. Leggiermente.

LEGGIÈRE, add. d' ogni g. e talvolta LEGGIÈRA al femm. Che non ha gravità, contrario di grave. *Leger.* È antica, e famola queſtione, le quelle ſole, che leggiere comunemente ſi chiamano, lo ſieno per natura, e vadano di propria voglia all' insù, §. Leggiere, vale anche Agevole. *Aisé; facile.* Legge ci coſa vi ſia il comprendere il mio diſio. §. Leggiere, per Iſnello, velore, deſtro. *Leger; vîte; agile & diſpos; adroit.* Mandatovi con cavalli, e anti leggieri, ec. §. Per Piccolo, di poco momento, di poca importanza. *Léger; frivole; peu important; peu conſidérable.* Uomo di condizione aſſai leggiere. Con alcuna leggiera riſpoſta tormi i dadi freſchi. §. Per Incoſtante, volubile. *Leger; inconſtant; variant; volage; réſeau qui plie à tout vent, &c.* Accioccheè ella non mi tenga per leggiere, e per ambraſinſo più, che onaro io ſono. §. Di leggieri, avv. Facilmente. *Aiſement; facilement; & léger.*

LEGGIEREZZA. V. Leggerezza.

LEGGIÈRI, add. d' ogni g. Leggiere. V.

LEGGIERISSIMAMENTE. V. Leggierissimamente.

LEGGIERISSIMO. V. Leggerissimo.

LEGGIERMENTE, e LEGGERMENTE, avv. Con leggerezza. In queſta voce le frequenti figure hanno quaſi occupato il luogo del proprio. *Legerement; avec legereté; à la légère.* §. Per Accovolentemente, con poca fatica. *Aiſement; facilement, à ce peu de peine.*

LEGGIÈRO, RA, add. Leggiere. V.

LEGGIERUCCOLO, LA, add. *Salvin.* Dim. di leggiero. *Un peu leger.*

LEGGIO, ſ. m. Strumento di legno, ſul quale tengono il libro coloro, che cantano i divini uffizi. *Lutrin; pupitre.* §. Diceſi in prov. Tu darebbi piole a un leggio. Tu hai più parole, che un leggio, per Tacciare alcuno d' ecceſſiva loquacità. *Tu as un grand babillard, un parleur impitoyable.* §. Leggio è anche uno Strumento di legno da poterſi abbaſſare, e follevare, di cui ſi ſervono i Pittori per reggere le tele, o tavole, che dipingono. *Chevalet.*

LEGGITÒRE, ſ. m. Che legge. *Lecteur; liſeur; ſuivi.*

LEGIONÀRIO, IA, add. Di leggione. *Qui eſt d' une légion.* I Franceſi dicono anche *Légionaire*, ma ſolo, e parlandoſi di perſona ſolamente.

LEGIONE, ſ. f. Squadra, ſchiera di ſoldati detta così dal Romani. *Légion.* §. Legione, fig. vale gran numero. *Légion; grand nombre.* Legioni d' angioli, o angeliche. *Légions d' Anges.* Legioni di demonj. *Légion de démons.* Una legione di mosche, vale Un grandiſſimo numero. *Une légion de mouches.*

LEGISLATÌVO, VA, add. *Voce dell' uſo.* Aggiunto della potenza di far leggi. *Législatif.*

LEGISLATÒRE, ſ. m. Voce Latina. Legiſla, che fa Leggi. *Législateur.*

LEGISLATÙRA, ſ. f. *Salvin.* Facoltà di formar leggi, Legislazione. *Législation; puiſſance; faculté législative.*

LEGISLAZIÒNE, ſ. f. *Salvin.* Ordinamento, formazione di leggi. *Législation.*

LEGISTA, ſ. m. In ſignif. di Legislatore, V. §. Per Colui, che attende alla ſcienza de' le leggi. *Légiſte; Profeſſeur de droit; Juriſconſulte.*

LEGÌTTIMA, ſ. f. Quella parte dell' eredità de' genitori, che non può torſi a' figliuoli. *La légitime.*

LEGITTIMAGIÒNE. V. Legittimazione.

LEGITTIMAMENTE, avv. Con modo legittimo, ſecondo la legge, giuſtamente, convenientemente. *Légitimement; juſtement; équitablement; de droit; & une maniére légitime & ſeure; ſelon les Loix.*

LEGITTIMARE, v. a. Far legittimo per privilegio colui, che non è nato di legittimo matrimonio. *Légitimer.*

LEGITTIMÀTO, TA, add. Da legittimare. *Légitime.*

LEGITTIMAZIÒNE, ſ. f. Il legittimare. *Légitimation.* §. Per Giuſtificazione. V.

LEGITTIMITÀ, ſ. f. *Magal. Poliziano.* Aſtratto di legittimo. *Légitimité.*

LEGÌTTIMO, MA, add. Che è ſecondo la legge, conforme agli ordini della legge. *Légitime; qui eſt conforme aux loix.* §. Per Giuſto, conveniente, buono. *Légitime; juſte, convenable; bonne raiſon; valable; valide; bon, qui n' eſt point altéré.*

LEGNA. V. Legne.

LEGNÀCCIO, ſ. m. Il legno della trottola. *Le bois de la toupie.*

LEGNÀGGIO, ſ. m. Stirpe, ſchiatta, famiglia. *Lignée; ligueur, race; famille.*

LEGNÀJA, ſ. f. *Chiabr.* Maſſa di legne, magazzino di legna.

LEGNAJÒLO, LEGNAMÀRO, } ſ. m. Artefice, che lavora il legname. *Menuiſier; charpentier.*

LEGNÀME, ſ. m. Nome univerſale de' legni. *Bois; charpenterie; charpente.*

LEGNÀRE, v. n. Far legne. *Faire du bois; couper du bois.* §. Diceſi ancora in ſignif. di Bastonare: modo baſſo. *Charger de coups de bâton.*

LEGNÀTA, ſ. f. Bastonata. *Coup de bâton.*

LEGNE, ſ. f. pl. Legname da abbruciare. *Bois à brûler.* §. Aggiungner legne al fuoco, in prov. vale fomentar l'ira in altrui. *Attiſer le feu.* §. Tagliarſi le legne addoſſo, vale Farſi il male di ſe. *Se faire le mal à ſoi-même.* §. Son buone legne, maniera proverbiale ſolita dirſi, quando alcuno non riſponde a tuono. *C'eſt du bon bois, répondant les à raiſons à tems, qui ne donnent point de réponſe convenable à la queſtion propoſée.*

LEGNERELLO, LEGNETTO, } ſ. m. Dim. di legno. *Petit morceau de bois, ou petit ouvrage de menuiſerie.* §. Legnetto, per piccolo Navilio. *Bateau; batelet; barque.*

LEGNO, ſ. m. La materia ſolida degli alberi. *Bois.* §. Legno, per Navilio. *Navire; bâtiment.* §. Legno pigliar legnata per lo Legno fanto. V. qui ſotto. Mordere in ſu tre legni, vale Bere impecato. *Etre pendu; mourir ſur la potence.* §. Legno lucido, vale Che riſplende all' oſcuro, come accade ad alcuni legnami nel cominciare a putrefarſi, come la quercia fracida. *Bois luiſant.*

LEGNO SANTO, ſ. m. Specie di legno, che viene dall' Indie. *Gaiac; bois de gaiac.*

LEGNOSETTO, ETTA, add. Che ha un poco del legnoſo. *Qui eſt un peu ligneux.*

LEGNÒSO, SA, add. Che tien del legno. *Ligneux, ſoiteux.*

LEGNUZZO, ſ. m. Dim. di legno. *Menu bois.*

LEGORIZIA, ſ. f. V. Regoliza

LEGULÈJO, ſ. m. *Salvin.* Studioſo delle leggi, Profeſſore della ſcienza legale. *Légiſte; Juriſconſulte.*

LEGÙME, ſ. m. Si dice a tutte quelle granella, che ſeminate calcon con baccelli, e s' ufano per cibi dagli uomini, come ceci, citerchie, lenti, pifelli, fave, fubiglie, e ſimili, a' quali anche ſi dice, Civaje. *Legume.*

LEGUMINÒSO, SA, add. T. *de' Botanici.* Aggiunto de' fiori della maggior parte delle piante de' legumi, o civaje. *Legumineux.*

LEI, Pronome femm. ne' caſi obliqui di Ella. *Elle.* Di lei. *D' elle.* A lei. *A elle, &c.* §. Talora ſi uſa col ſegno del terzo caſo ſottintelo, ma non eſpreſſo: ond' io riſpoſi lei: non mi perdona. *Je lui répondis, c' eſt à dire, à elle.* §. Lei, non che a perſona, ma ad animale ſenza ragione, e anche a coſe inanimate ſi riferi talora. §. Lei colle particelle che, o ſimili, ſi uſa in vece di Colei. *Celle.* Pur lei cercando, che fuggir dovrla. *Cherchons toujours celle qui ſe devroit fuir.* §. Lei, nel caſo retto, non ſi uſò giammai, ſe non forſe in alcuni eſempli, ſopra de' quali molta queſtione ſi fa da' Grammatici, di che non è noſtro propoſito ragionare alla diſteſa. Leggaſi i Grammatici.

LELLA, ſ. f. T. *de' Botanici.* Sorta di pianta, che diceſi anche Elenio. V.

LELLÀRE, v. n. Voce baſſa, che vale Andare lento nel riſolverſi, e nell' operare. *Barguigner; héſiter; avoir de la peine à ſe déterminer.*

LEMBO, ſ. m. La parte da piè, o eſtrema del veſtimento. *Le bord d' un habit.* §. Per metaf. Eſtrema parte d' ogni altra coſa: *Extrémité de quelque choſe; liſiére; bord.* I Matematici dicono, *Limbe.* §. Dare, o porre il lembo, o il lembuccio altrui, diceſi del Licenziato, torſeio d' attorno. *Congédier; donner congé; renvoyer quelqu' un.*

LEMBUCCIO, ſ. m. Dim. di Lembo. V.

LEMMA, ſ. m. Dicono i Geometri quella propoſizione, che ſerve loro per dimoſtrare alcuna Problema, o Teorema immediatamente. *Lemme.*

LEMME LEMME, avv. Pian piano, dolcemente, e diceſi del far checchefia lentamente. *Tout doucement.*

LEMNISCÀTA, ſ. f. T. *Geometrico.* Nome, che ſi è dato ad una curva, che ha la figura di un 8. *Lemniſcate.*

LEMÙRIO, ſ. m. *Car.* Specie di ſacrificio preſſo i Gentili, fatto di notte. *Sacrifice qu'on faiſoit anciennement aux Lémures.*

LENA, ſ. f. Reſpirazione. *Haleine; reſpiration.* §. Prendi tua lena; cioè Fiato, o riposo. *Prends haleine; repoſe-toi.* §. Lena fig. vale Vigore, robuſtezza, gagliardia, forza da poter durare nella fatica. *Haleine; force; vigueur.* Per pigliar lena, o forza per ſe, e per li Fiorentini, cioè Rinfrancarſi. *Pour prendre haleine; pour reprendre courage, ou des forces.*

† LENARE, v.a. Allenare. V. ſ. Lenare. *T. de' Tintori.* Lo ſteſſo, che Accoacciare. *Nuancer la cuve.*

LENDINE, ſ.m. e talora ſ. Nel numero del più ſi dice lendini, e lendine. Uovo di pidocchio. *Lente.* §. Fig. diceſi di Perſone di poco conto, o valore, e per lo più parlandoſi di cente d' arme, come Quanto grande ardimento è quello de' Fiorentini, che con loro dieci lendini, ardiſcono di tentare ogni Signore: i Franceſi diebbono, *Avec dix pouilleux.*

LENDINELLA, ſ. f. Sorta di panno groſſolano. *Sorte de drap fort groſſier.*

LENDININA, ſ. f. *Fr. Jac. Tod.* Verbal. fem. di lendinino. *Petite lente.*

LENDININO, ſ. m. Dimin. di lendine. *Petite lente.*

LENDINÒSO, OSA, add. Che ha lendini. *Plein de lentes.*

LENE, add. d' ogni g. *Voc. Lat.* Piacevole, umano. *Humain; doux; paiſible.*

LENIFICANTE, add. d' ogni g. Aggiunto di medicina lenificativa. *Leniſif, adoucifiant.*

LENIFICAMÈNTO, ſ. m. Il lenificare. *Adoucifſement; lenitif.*

LENIFICÀRE, v. a. Addolcire, rammollire. *Leniſier; adoucir; ſoulager.*

LENIFICATÌVO, IVA, add. Che ha forza, e virtù di lenificare. *Leniſif; adoucifiant.*

LENIMÈNTO. V. Lenificamento.

LENIRE, *Voce Lat.* Lenificare. V.

LENITÀ, LENITADE, LENITÀTE, } ſ. f. Aſtratto di lene; Piacevolezza, umanità, manſuetudine. *Humanité; benignité; douceur.*

LENITÌVO, add. Lenificativo. V.

LENO, ENA, add. Fiacco, debole, di poco ſpirito, ſpoſato, lenza lena. *Foible; mou; ſans force; ſans vigueur; énervé; lâche.* §. Per Lento, piano. *Lent; tardif.* Corre più leno. *Court plus doucement.* §. Leno daſſi ancora per epiteto al vino, quando è all' ultimo della botte. Vale anche Debole, non porente, piccolo. *Vin foible, petit.* §. Leno, per Arrendevole, pieghevole, liſcio. *Souple; plians.*

LENOCÌNIO, ſ. m. Allettamento. *Charme; appas; attrait.* Venerei lenocinii, vale Venerei dilettii. *Plaiſirs charmels.*

LENÒNE, ſ. m. *Segner.* Mezzano prezzolato di coſe veneree, Ruffiano. *Maquereau.*

LENSA. V. Lenza.

LENTA, ſ. f. V. Lente.

LENTÀGGINE, ſ. f. Sorta di pianta ſalvatica ſempre verde, che ſi pone nelle ragnaje. *Laurier, thym peſſe & ſauvage.*

LENTAMENTE, avv. Con lentezza, adagio, pigramente. *Lentement; doucement; à pas de tortue; lâchement.*

LENTARSI, o. p. Allentarſi, allenare. *Se relâcher, ſe relâcher.* ¶. In ſignif. att. Lentare il morſo d' un corridore, leatare i ſenſi. *Lâcher; relâcher.*

LENTÀTO, TA, addiett. Da lentare, *Relâché, &c.*

LENTE, add. d' ogni g. Lento. V.

LENTE, e preſſo gli antichi LENTA, ſ. f. Sorta di legume, il di cui granello è tondo, ſchiacciato, e di color roſſigno. *Lentille.* §. Per Vetro, o criſtallo di figura ſimile alla lente civaja. *Lentille; loupe.* §. Lente del bilanciere. *Lentille de pendule.*

LENTEMENTE. V. Lentamente.

LENTE PALUSTRE, ſ. f. Sorta d' erba naſcente ſulla ſuperficie dell' acque ſtagnanti, che anche ſi dice Lenticchia d' acqua, o lenticchia paluſtre. *Lentille d'eau, ou de marais.*

LENTEZZA, ſ. f. Tardità, pigrizia, mancanza

d' attività, e di celerità nel muoverſi, nell' operare. *Lenteur ; manque d' activité ; tiedeur ; langueur.*

LENTÌCCHIA, f. f. Lente civaja. *Lentille.* §. Lenticchia d' acqua o lenticchia paluſtre. V. Lente paluſtre.

LENTICOLÀRE, add. d' ogni g. *T. della Diplomatica.* Che ha figura d' una lente. *Lenticulaire.*

LENTICOLÀRIA, f. f. *T. de' Naturaliſti.* Sorta di conchiglia, che ha la figura d' una lente. *Lenticulaire.*

LENTÌGGINE, f. f. e LINTÌGGINE, Macchia ſimile alle lenti, che ſi ſparge nella perſona, e ſpecialmente ſul viſo. *Lentille ; tache de rousseur ſur le viſage ou ſur les mains.*

LENTIGGINÒSO, e LINTIGGINÒSO, SA, add. Che ha lentigine. *Qui a des lentilles, des taches de rousseur.*

LENTÌSCHIO,] f. m. Sorta d'albero, che ha
LENTÌSCO,] le foglie ſimili a quelle del mirto. *Lentiſque.*

LENTISSIMAMENTE, avv. Superl. di lentamente. *Très-lentement.*

LENTÌSSIMO, MA, add. Sup. di lento. *Très-lent, &c.*

LENTO, TA, add. Tardo, agiato, pigro. *Lent ; tardif ; long ; pareſſeux ; tiède ; bourguignon ; languiſſant.* §. Lento, e Lente contrario di tirato. *Lâche ; ſouple ; pliant ; relâché.* §. Cuocere, bollire, o ſimili a fuoco lento, vale Cuocere, bollire, ec. a poco a poco, con fuoco temperato. *Cuire, faire bouillir à feu lent, à petit feu.*

LENTO, avverb. Lentamente. V. §. Lento Lento, vale lo ſteſſo, ma ha più forza. *Fort lentement ; tout doucement.*

LENTÒRE, ſ. m. Lentezza. V.

LENZA, ſ. f. Alcune ſetole annodate inſieme, alle quali s'appicca l'amo per pigliare i peſci. *Ligne ; ligne à pêcher.* §. Per faſcia lina. *Bande de toile de lin.*

* LENZÀRE, v. a. Faſciare. V.

LENZÀTO, TA, add. Faſciato, *Bandé.*

LENZUOLETTO, ſ. m. Dim. di lenzuolo. *Petit drap de lit.*

LENZUÒLO, ſ. m. Quel panno lino, che ſi tien ſul letto per giacervi entro. *Drap de lit ; linceul.* ¶. Dicesi in proverb. Diſtendersi più, ch' il lenzuolo non è lungo, che vuol dire Spender più, che l' uom non può. *Dépenſer plus de ce qu'on a.*

LEOFANTE. V. Liofante.

† LEOFANTESSA, ſ. f. V. Liofanteſſa.

LEONÀTO. V. Lionato.

LEONCELLO, ſ. m. Dim. di leone. *Lionceau ; petit lion.* §. Per Leoncino. V. §. Leoncello, *Voc. Diſ. in Menſola.* Capitello, menſola, o ſchedone, che ſoſtien qualche trave. V. Schedone, Menſola.

LEONCÌNO, ſ. m. *Segner.* Lioncino, Lioncello. *Lionceau.*

LEONE, e LIÒNE, ſ. m. Animal feroce, che rugge, che trovaſi più che altrove nell' Africa, e per la ſua fierezza, e forza detto il Re degli animali. *Lion.* §. Avere un cuore, un coraggio da leone. *Etre un vrai lion ; avoir un cœur de lion.* §. Fare le volte del leone, far la leoneſſa, vale Aſpettar paſſeggiando. *Attendre quelqu'un en ſe promenant.* §. Leone è anche nome d' uno de' ſegni celeſti, ed è il quinto del Zodiaco. *Le lion.* §. Leone fu anche detta una ſorta di moneta antica di Francia. *Sorte de monnoie ancienne de la France.*

LEONESSA, e LIONESSA, ſ. f. La femmina del leone. *Lionne.* §. Far la Lioneſſa, v. Leone.

LEONÌNO, NA, add. e LIONÌNO, Di leone. *De lion ; félnin.* §. Per una ſorta di verſo latino de' baſſi ſecoli, finiente nella ſteſſa deſinenza. *Vers léonin.*

LEONTOPÈTALO, *T. de' Botanici.* V. Piede di leone.

LEONZA, ſ. f. *Brunetr.* Secondo alcuni, lo ſteſſo, che Lonza, e ſecondo altri, lo ſteſſo, che Pantera. V.

LEOPÀRDO, ſ. m. e LIOPÀRDO, Animal nel corſo velociſſimo, e ſimile al Tigre, di color leonino, indanajato di nero. *Léopard.*

LÈPADE, ſ. f. *T. de' Naturaliſti.* Sorta di conchiglia della ſpezie degli univalvi, la quale s' attacca sì tenacemente alla pietra, che difficilmente ſi può diſtaccare. *Lepas ; patelle.*

LEPIDAMENTE, avv. *Volg. It.* Graziosamente, Facetamente. V.

LEPIDEZZA, ſ. f. *Volg. It.* Facezia. V.

LÈPIDO, DA, add. Giocondo, piacevole. *Plaiſant ; agreable ; enjoué ; comique.*

LEPORÀIO,] ſ. m. Luogo ſertato, nel qua-
LEPORÀRIO,] le ſi racchiudon le lepri, i cavrioli, i cervi, e i conigli. *Parc ou l' on tient des lièvres, cerfs, lapins, &c.* Parlandoſi di conigli ſolamente *Garenne.*

LEPÒRE, ſ. m. *Marcheſe.* Grazia, Garbo. V.

LEPORÌNO, NA, add. Di lepre. *De lièvre.*

LEPPÀRE, v. n. Fuggire. V. §. Uſaſi anche talvolta dal volgo per Togliere, levar via. *Dérober ; enlever ; emporter.*

LEPPO, colli' E ſtretta, ſ. m. Fumo puzzolente, che eſce da materie untuoſe accese. *Fumée puante de matières huileuſes qui brûlent.*

LEPRÀJO. V. Leporajo. §. Per queſto, al quale ſi confegnano le lepri preſe in caccia. *Celui qui a ſoin des lièvres qu'on a pris à la chaſſe.*

LEPRÀTTO, ſ. m. Piccola lepre, leprone, leproncello, che oggidì più comunemente ſi dice Leprotto. *Levraut.*

LEPRE, ſ. f. Nel numero del più ſi dice Lepri pure al femm. Animal noto, panroſiſſimo, e velociſſimo al corſo, che da alcuni e ſi diſſe, e ſi ſcriſſe anche Levre, e lievre. *Lièvre.* §. Pigliar la lepre col carro, proverb. che vale Condurre un'impreſa con fiemma, e con pazienza. *Aller bride en main dans une affaire ; venir à bout de ſes deſſeins avec du temps & de la patience.* §. Far lepre vecchia, o da lepre vecchia, proverb. che vale Dare addietro, quando ſi ſcorge alcun pericolo. *Se rétrer du danger.* §. Unu leva la lepre, e un altro la piglia: ſi dice quando alcuno dura fatica in una coſa, e 'l merito l'ha un altro, che è lo ſteſſo, che Far miracoli, e un altro abbia la cera. *Il a battu les buiſſons, & un autre a pris les oiſeaux.* §. Aver più debiti, che la lepre, vale Eſſer molto indebitato. *Etre noyé de dettes.* §. Chi ti compraſſe per lepre, getterebbe via i danari: Dicesi in proverb. di chi ſia grandemente aſſunto. *Tu es un fin merle ; tu es un renard.* §. Veder dove la lepre giace, vale Vedere dove ſta la difficoltà. *Connoître où gît le lièvre ; trouver le nœud de l'affaire.* §. Lepre marina, ſorta d' animale del mare. *Lièvre marin.* §. Lepre, *T. degli Aſtronomi.* Nome d' una coſtellazione dell' emiſfero auſtrale. *Lièvre.*

LEPRETTA, ſ. f. Dim. di lepre. *Petit lièvre.*

LEPRETTÌNO, ſ. m. Lepre piccola. *Levraut.*

LEPRICCIUÒLA, ſ. f. *Segner.* Dim. di lepre; piccola lepre, lepretta. *Levraut.*

LEPRONCÈLLO, ſ. m. Piccol leprone. *Petit levraut.*

LEPRÒNE, ſ. m. Lepre giovine. *Levraut.*

LEPRÒSO, V. Lebbroſo.

LEPROTTÌNO,] ſuſt. m. Lepre giovane. *Le-*
LEPROTTÌNO,] *vraut.*

LERCIÀRE, v. a. Far lercio, imbrattare, intridere, ſporcare. *Salir ; embrener ; ſouvrir d' ordures.*

LÈRCIO, IA, add. Sporco, intriſo, imbrattato. *Sale ; ſali ; embrené.* Parlandoſi di perſona. *Salepe.*

LÈRO, ſ. m. Sorta di legume ſimile al moco, quanto al ſeme, e alla lente, quanto alla pianta; e ſi chiama anche Veggiolo, e in alcuni luoghi Cargoirlo, dall' effetto, che ſa in alcuni animali quando c'lo mangiano. *Ers.*

LESBÌA, *T. di Salvin.* Sorta di ſquadra di piombo, così appellata da Ariſtotile. *Sorte d'equerre de plomb.*

LÈSINA, ſ. f. Ferro appuntatiſſimo, e ſottile, col quale per lo più ſi fora il cuojo per cucirlo. *Alène.* §. Pal a leſina, o palla di leſina, ſpezie di palla coperta di cuojo ripiena di borra, e cucita colla leſina. *Boule.* §. Leſina, per Riſparmio eccesſivo. *Leſine ; épargne ſordide.* §. Leſina, ſi dice anche d' Uomo ſordido, e avaro. *Sordide ; avare ; meſquin ; taquin ; vilain.*

LESIÒNE, ſ. f. Offeſa, danno. *Leſion ; dommage ; offenſe ; tort.*

LESÌVO, VA, add. *T. de' Corriali.* Che importa leſione, e diceſi ſingolarmente de' contratti gravoſi, ed ingiuſti. *Contrat où il y a leſion.*

LESO, SA, add. Offeſo, danniſicato. *Leſé ; offenſé ; endommagé.* Eſſer reo di Leſa Maeſtà. *Être criminel de Lèze Majeſté.*

LESSÀRE, v. a. Cuocer checchesſia nell' acqua. *Bouillir.*

LESSÀTO, TA, add. Da leſſare. *Bouilli.*

LESSATÙRA, ſ. f. Il leſſare. *L'action de bouillir.*

LÈSSICO, ſ. m. *Red. Salvin.* Serie alfabetica di voci, e di termini appartenenti ad alcun' arte, o ſcienza. *Lexique ; Diſſionnaire.*

LESSICOGRÀFO, ſ. m. *Red.* Compilatore di leſſici. *Lexicographe ; auteur d' un lexique, d' un Diſſionnaire.*

LESSO, ſ. m. Bollimento in acqua, o in altra coſa liquida. *L'action de bouillir.* §. Leſſo ſi dice anche della coſa leſſata. *Le bouilli.*

LESSO, SSA, add. Leſſato, bollito, e cotto nell' acqua. *Bouilli.*

LESTAMENTE, avv. *Salvin.* Con leſtezza, agilmente, e vale anche Accortamente. *Leſtement ; agilement ; adroitement.*

LESTEZZA, ſ. f. *Salvin.* Agilità, ſcioltezza, e vale anche Scaltrimento, accortezza. *Agilité ; adreſſe ; fineſſe.*

LESTÌSSIMO, MA, add. Superl. di leſto. *Très-leſte ; très-adroit.*

LESTO, TA, add. Deſtro, preſto. *Leſte ; adroit ; léger ; prompt ; agile & diſpos.* ¶. Per Aſſuto, avvertito. *Fin ; ruſé ; auſſe.*

LESTRIGÒNE, ſ. m. *Leſt. Buon. F.* Che mangia carne umana. *Leſtrigon.*

* LESÙRA, ſ. f. Leſione. V.

LETÀLE, add. d' ogni g. *Voce poetica.* Mortifero, mortale. *Qui cauſe la mort.*

LETAMÀJO, ſ. m. Luogo dove ſi raguna il letame. *Fumier.* Pubblico letamajo, *Voirie.*

LETAMAJUÒLO, ſ. m. Che raccoglie il letame *Balayeur de rues ; celui qui ramaſſe le fumier.*

LETAMÀRE, v. n. Sparger di letame. *Fumer ; amender, engraiſſer la terre avec du fumier.*

LETAMÀTO, TA, add. Da letamare. *Fumé, &c.*

LETÀME, ſ. f. Che alcuni degli Autori moderni più ſtimari differo anche Litame. Paglia infraciadata ſotto le beſtie, e mekolata col loro ſterco, ed anche il puro Sterco. *Fumier ; engrais ; liſière.*

LETAMINAMENTO, ſ. m. Il letaminare. *Amendement des terres.*

LETAMINÀRE. V. Letamare.

LETAMINÀTO. V. Letamato.

LETAMINATÙRA,] ſ. f. V. Letamioamen-
LETAMINAZIÒNE,] to.

LETAMINÒSO, OSA, add. Letamato. *Fumé ; amendé ; couvert d'engrais.*

LETANE,] ſ. f. pl. Rogazioni, e preghi,
LETANIE,] che ſi fanno a Dio in andando a proceſſione. *Les Litanies.* §. Far le litanie, ſi dice in modo baſſo, del Fare una lunghiera, o una lunga ſerie di nomi. *Faire une longue litanie, une kyrielle.*

LETARGÌA, ſ. f. *Cr. N.* Letargo. *Lethargie.*

LETÀRGICO, CA, add. Che ha letargo. *Lethargique.*

LETÀRGO, ſ. m. Oppreſſion di cerebro cagionante oblivione, e continuo ſonno. *Lethargie.*

LETICÒSO, V. Litigioſo.

LETIFICANTE, add. d' ogni g. Che letifica. *Rejouiſſant ; qui donne de la joie ; qui rend plus gai.*

LETIFICÀRE, v. a. Far lieto. *Rejouir ; égayer ; recreer ; donner de la joie.*

LETIFICÀTO, TA, add. Da letificare. *Rejoui, &c.*

LETIGGINE. V. Lentiggine.

LETIGGINÒSO. V. Lentiggineſo.

LETÌZIA, ſ. f. Contento, che deriva dal godere preſentialmente quelle coſe, che danno guſto, allegrezza, gioja. *Joie ; plaiſir ; contentement ; gaieté ; enjouement.*

LETIZIANTE, add. d' ogni g. *Cr. N.* Letizioſo. V.

* LETIZIÀRE, v. n. Aver letizia, gioire. *Se réjouir ; ſe réjoüir.*

* LETIZIÒSO, SA, add. Pieno di letizia. *Joyeux ; content ; gai ; enjoué.*

LETTÀCCIO, ſ. m. Pegg. di letto. *Mauvais lit ; vilain grabat.*

LETTÈRA, ſ. f. Carattere dell' Alfabeto. *Lettre.* §. Per parola. *Mot ; parole.* A queſta breve noja, dico brieve, in quanto in poche lettere ſi contiene. §. Le ſagre lettere, vale La Sagra Scrittura. *Les ſaintes lettres ; l' Ecriture Sainte.* §. Lettere mute, ſemivocali, e liquide; aggiunti, che ſi danno da' Grammatici alle lettere conſonanti per diſtinguerle fra loro. *Lettres muettes, liquides, &c.* §. Per quella ſcrittura, che ſi manda agli aſſenti, o per negozio, o per ragguagli, piuttoſto. *Lettre.* §. Lettera di cambio, ſi dice una lettera, che ordina pagamento di danaro, che ſi dà a cambio. *Lettre de change.* Lettera, per Dottrina, letteratura. *Lettre ; ſcience.* Ogni uomo che ſa lettera, non è ſavio. §. Dire, o ſimili, a lettere di ſcatola, o di ſpeziali, o d' appizionarſi, vale Dir la biſogna chiaramente, e che ognuno la intenda. *Parler librement.* §. Per onor di lettera; maniera che dinota il farſi checchesſia per apparenza. *Pour l'honneur.*

LETTERÀLE, add. d' ogni g. Che attiene a lettera, ſecondo il ſentimento delle parole, diverſo dall' allegorico. *Litteral ; à la lettre.* Senſo letterale. *Sens littéral.*

LETTERALISSIMO, MA, add. Sup. di letterale. *Très-littéral.*

LETTERALMENTE, avv. Con ſenſo letterale, ſecondo la lettera. *Litteralement ; à la lettre.* §. Letteralmente per lo ſteſſo, che Latinamente, per Grammatica, o per lettera, modo antico. *Latinement ; grammaticalement.*

LETTERÀRIO, IA, add. Appartenente a lettere, erudito. *Littéraire ; ſavant, ou de ſavant.*

LETTERATISSIMO, MA, add. Sup. di letterato. *Très-ſavant, &c.*

LETTERÀTO, TA, add. Scienziato, che ha lettere. *Lettré ; ſavant clerc.* In forza di ſuſt. *Littérateur ; ſavant.*

LETTERATÒNE, ſ. m. Accreſc. di letterato. *Un grand ſavant ; un grand littérateur.*

LETTERATÙRA, ſ. f. Scienza di lettere, dottrina. *Literature ; erudition ; connoiſſance des belles lettres.*

LETTERÈCCIO, CIA, add. Da letto, che attiene al letto. *Qui appartient au lit.*

LETTERELLO, V. Letticiuolo.

LETTERETTA,] ſ. f. Dim. di lettera. *Petite*
LETTERÌNA,] *ou courte lettre ; billet.*

LETTERÌNO, ſ. m. V. Letterina.

LETTERÒNE, ſ. m. Accreſc. di lettera. *Groſſe ou longue lettre.*

LETTERÒCCIA, ſ. f. *Carl. Dat.* Letteretta. V.

LETTERÙTO, ſ. m. *Red.* Letterato, ma ſi ſuol dire in ſcherzo. *Lettré ; littérateur ; ſavant.*

LETTERÙZZA. V. Letteretta.

LET-

LETTÍCA, V. Lettiera.

LETTICCIUÒLO, } s. m. Piccol lenzo. *Petite*
LETTICCELLO, } *lit ; canape ; lit de repos ; couchette*.

LETTICHIÈRO, s. m. *Chiaze*. Conduttore della lettica. *Conducteur de litière*.

LETTIÈRA, s. f. Il legname del letto. *Chalit ; bois de lit*. §. Dicesi anc e lettiera a guisa d'alc, che fia da capo al letto tra il letto, e 'l muro. *Dossier*.

LETTÌGA, s. f. Arnese da far viaggio portato per due più da due cavalli ; detto forse così, perchè vi si può giacere come nel letto. *Litière*

LETTICHÌTTA, } s. f. Piccola lettiga. *Petite*
LETTICHÌNA, } *litière*.

LETTINO, s. m. V. Letticcio.

LETTISTÈRNIO, s. m. T. *delle ster. ant.* Sorta di sacrificio presso i Gentili, in cui si apprestavano i letti per gli Dei. *Lectisternes*.

LETTO, s. m. Arnese, nel quale si dorme. *Lit ; couche*. §. Letto da campo. §. Letto da viaggio, per Qualunque lungo, dove altri si metta a giacere. *Lit*. §. Andare a letto, come i polli, vale A buon'ora. *Aller coucher à l'heure des poules*. §. Letto, pel Suolo della terra. Sopra il quale si posan l'acque, e pel fondo del fiume. *Lit, canal, fond d'une rivière*. §. Letto del vino, dicesi alla feccia, e posatura d'esso. *Lie du vin*. §. Letto, per Piano del fondo di alcuna valle. *Fond d'une vallée*. §. Letto del cannone. T. *Militare*. Gruppo d'ogni legno, che poneli dietro alla carretta del cannone. *Chevet*. §. Letti tili, T. *Marinaresco*. O cefi de' letti, che sono come incatinate delle navi, per Coricarsi ; *camarots*. §. Far letto, per Accomodare, spianare, o collocare a checchessia. *Faire un lit, une couche, &c. pour y asseoir un corps ou semblables choses*. §. Far letto, vale anche Preparare, e accomodare checchessia. *Faire un lit, une couche de quelque chose*. Concredendosi tramontare il vino, la fa letto con due, o tre grumelle d'uve lecche per otre. §. Fecie, o flare, o simili tra 'l letto, e 'l cattuccio, vale Essere Ammalato. *Être valetudinaire, malade*.

LETTO, LETTA, add. Da leggere. Lu.

LETTÒRE, s. m. Leggitore, che legge. *Lisant ; lecteur*. §. Per Elettore. V. Lettore si dice anche a Dottore, che legge in studio o altra accademia. *Lecteur, Professeur public, Regent*. §. Per quello, che esercita l'uno de' quattro Ordini minori della Chiesa. *Lecteur*.

LETTORÌA, s. f. Grado de' Dottori, e Lettori degli studj. *Dignité, grade de Docteur, de Professeur en Regence*.

LETTUCCINÒ, } s. m. Letticciuolo. V. §. Lets
LETTÙCCIO, } tucc o dicesi anche ad un Cafone grande con ispalliera, e braccinoli, dove si corme, o si siede fra di. *Lit de repos ; canape*.

LETTÙRA, s. f. Lezione, il leggere. *Lecture*. Dare una lettura, vale Leggere. §. Letture si dicono anche i Libri di legge, che spiegano, o commentano i testi. *Commentaires des loix*. §. Lettura, per cattedra. V. Onde Dare una lettura, vale anche dare un posto di Lettore in qualche Università, o simili. *Donner une chaire de Professeur*. §. Lettura, s. f. *T. degli Scrittori*. Sta a dir caratteree per la stampa, che è tra la Filosofia, e il Silvio. *Cicero*.

LETTURINA, s. f. Dim. di lettura, e intendesi i lettura trentolina, e superficiale. *Lecture courte, mise à la hâte*. §. Dare una letturina, vale Leggere in fretta. *Lire à la hâte*.

LETTURÌNA, s. f. *Cr. in Arte letteral.* Lettura superficiale, lettura fatta in fretta. *Lecture superficielle ; coup d'œil qu'on donne à un livre, à un vers*.

LEVA, s. f. Strumento meccanico di qualsia materia fatto, fatto a foggia di fiamma, con'estremità della quale si sottopone a' corpi di gran pesi per alzargli, o muoverli di luogo, o si ficca ne' buchi degli argani per targhi girare. *Levier*. §. D. quelle tette, o dare a leva, vale Sollevare alquanto con leva checchessia ad effetto di trarlo del suo luogo. *Soulever avec un levier*. §. Mettere a leva altrui, curat Sollevargli l'animo, dargli cagione d'alterarsi. *Mettre quelqu'un en colère, l'irriter, le faire*. §. Mettere a leva una fiamma, o simile. *T. de' Cacciatori*. Dicesi della Lepre e cani, perchè fa cciano alzare a volo. *Lever la perdrix, &c.* §. Leva d'acqua, *T. dell'Idraulica*. Sifone. *Levier d'eau*. §. Leva, parlando di genti, mil tie, e simili, vale Descrizione di Soldati per condurgli a guerreggiare. *Levée de Soldats*. Far leva di Soldati. *Faire la caisse ; enrôler des soldats ; faire de levées de corps*.

LEVÀBILE, add. d'ogni g. *Sabile*. Che può levarsi, Amovibile. *Amovible*.

LEVADÒRE, s. m. *T. de' Corsai*. Colui che leva a carta di mezzo a' feltri, e mettela sul pondore. *Leveur*.

LEVALDÌNA, s. f. Il levare, togliendo il suo ad altrui con inganno, e cortela. *Vol, larcin ; filouterie ; manœuvre ; galerie*.

LEVAMENTO, s. m. Il levarsi, e parlandosi del sole, o d'altro pianeta, Nascimento. *Le lever du soleil, &c.* §. Per Elevamento. *Élévation*. ¶. Per Partita. *Départ*. Levamente d'un campo. *Décampement*. Levamento d'un assedio. *Levée d'un siège*. §. Levamento, per Troncamento, Rimovimento. V.

LEVANTE, s. m. Quella parte, dalla quale spunta, e fi leva il sole. *Le Levant ; l'Orient*. §. Dicesi Andare in levante, o venire di levante, in vece di levare, e rubare a modi bassi. *Voler, enlever ; emporter*. §. Levante è anche Nome di vento, che spira dalla parte di levante, detto anche Euro. V. *L'est, le vent d'orient*.

LEVANTE, addiett. d'ogni g. Sorgente, nascente. *Levant ; qui se lève*. Sole levante. *Soleil levant*.

LEVANTÌNO, s. m. e talvolta add. *Pace dell'asso*. Nativo de' paesi di Levante. *Levantin*. §. Per Soldato delle Galere Turchesche. *Levantin*.

LEVÀRE, v. a. Alzare, mandare in su. *Lever ; hausser ; élever*. Levare il capo. *Lever la tête*. Levar le mani. *Lever les mains*. §. Levare, per Torre via, *Ôter ; emporter ; retirer ; retrancher*. Io ho scritto con ogni efficacia, che levin via il mio nome a me fpete. §. Per Prohibire. *Défendre ; empêcher*. E levarò, che non potrete portare arme da offendere alcuno sabelliere. §. Levare, R levare, in fienfi. d' Impedire. *Empêcher*. Ciò che poco leva. *Cela importe peu*. Ciò poco levava. *Cela importoit peu*. §. Levare dal facro fonte, o simili, vale Tenere a battesimo. *Tenir un enfant sur les fonts de baptême*. §. Quello non leva fe non tanto, dicesi di uno, il quale non ha, e vale Non fa più che recare di più. *Il ne porte que tout*. §. Levare uno dall'offerta, vale Condurlo alla sua casa per alloggiarlo. *Ôter quelqu'un de l'auberge pour le loger chez soi*. §. Levare mercanzie, vale Comperarle, ma per lo più radicatofo per tra portarle. *Acheter des marchandises en gros ; faire une emplette*. §. Levare i pezzi d'alcuno, vale Dirne il peggio, che fi può, e che fi fa. *Déchirer quelqu'un à belles dents, en dire tout le mal qu'on peut, & que l'on sait*. §. Levar gemiti, milizie, o simili. Far sentire per conducere la guerra. *Lever, entretenir des troupes*. §. Levar di piazza, o levar la piazza di edifizi, di città, ec. vale Difegnarne la Piazza. *Lever le plan d'un bâtiment, d'une place, &c. le tracer, en prendre les mesures*. §. Levar le tende, Partirsi gli eserciti dal luogo, dove erano attendati. *Lever le camp, décamper, lever la plaque*. §. Fra vale Terminar checchessia. *Terminer, achever, finir*. §. Al levar delle tende, posta avverb. vale Alla fine del fatto, all'ultimo. *A la fin, au bout de tout*. §. Levare in capo, fi dice propriamente del vino, quando per la bollitura monta fu la testa a quella, che fa fumo, e dicesi d'ogni altro liquore che folleri, e mandi alla superficie checchessia. *Bouillir, fermenter*. §. Levare in capo, vale anche Cominciare a rimu tare. *Être en fermentation*. §. Levare il capo, vale infuperbirfi. *Lever la tête ; s'enorgueillir*. §. Levar uno a cavallo. V. Cavallo. §. Levare in superbia altrui, vale Dargli occasione d'insuperbire, di lev rli in superbia. *Faire en rendre ce que qu'un*. Onde levarsi in superbia, lo fteffo che in pensieri, levare il Capo. V. §. Levarsi in barca, levarsi in collera, vagliono Entrare in collera. Adirarsi. §. Levar la lepre, o altre fe prima. *Faire lever un Lievre*. Dicesi anche de' volatili fatti stare a volo da' cacciatori, e degli altri animali terrestri fatti sbucare. *Faire lever des perdrix, &c.* §. Levar voce, vale Vociferare. V. §. Levare, o levarsi del par, si dice per lo più del non vincere, nè perdere in giocando. *Jouer sans perdre, ni gagner*. ¶. Levare a galla, vale Sollecitare a galla. *Tenir sur l'eau, faire nager, empêcher*. §. Levare i bollori, vale Cominciar a bollire. *Commencer à bouillir*. §. Levar l'anima, vale Cominciar ad ardere. *Commencer à brûler*. §. Levarsi, n. p. vale Ismalzarsi, e elevarsi. *S'élever*. §. Levarsi, vale anche Rizzarsi in piè. *Se lever, se mettre debout sur ses pieds*. §. Levarsene dal pensiero, vale Torlene giù, non ci pensar più. *N'y penser plus*. §. Levarsi alcuno dinanzi, vale Scacciarlo dalla sua presenza. *Chasser quelqu'un*. Talora vale anche Uccidere, o mandare alcuno in rovina. *Se défaire de quelqu'un, le tuer, le ruiner, le perdre*. §. Levarsi, vale anche Uscir del letto. *Se lever, sortir du lit*. §. Levarsi, talora vale l'attivo. *Parvir ; s'en aller*. Levati quinci, e non mi dar più lagne. Talora s'usa con le particelle Mi, Ti, Si, ec. *Retirez-vous*, come. Levò da cenpo, e tornossi a Lucca. §. Levarsi, per Nascere, e apparir de' pianeti, e d'ogni stella. *Se lever, commencer à paroître sur l'horizon*. §. Levarsi, per Mostrarsi, communicarsi. *Se soulever*. Contro al quale si levaron le genti. §. Levarsi, per Sorgere, infurgere, o venir di nuovo. *Reparoître ; renaître*. Pareva a lui, che tremasse a difrastre di Monte, fe molti Profeti si levassono. §. Levarsi, dicesi anche del Cominciare a venti a soffiare, i vapori a follevarsi, e simili. *Se lever des vents, des vapeurs*. Si leva un vento, una tempesta. *Il se lève un vent, une tempete, ou un orage*. §. Levarsi le corna, per lo fteffo che Torfi d'addosso l'ignominia, il biasimo, il disonore. *S'ôter la honte*. §. Levarsi di capo, vale Scoprirsi il capo in segno di riverenza, o per falutare altrui. *Se découvrir, ôter, ou ôter son chapeau. Sm bonnet, &c.* §. Levar colle tanaglie, levar il pelo, levar a volo, ec. V. Tanaglia, Pelo, Volo, ec.

LEVÀRE, s. m. *Voc. Dif.* I Pittori chiamano propriamente nu levare, quando una figura ritta aggravandosi fopra un fol piede posato in sul piano, tiene alquanto fospeso l'altro, a d finizione di quelle, che posano in su due piedi, che chiamano un Posare. *Ponderation d'une figure sur un pied*.

LEVATA, s. f. Levamento. V. §. Levata del sole, o delle stelle. *Le lever du soleil ; le lever des etoiles*. Levata dell' assedio. *Levée d'un siège*. §. *T. Mar.* Situazione del mare, le qui onde s'alzano moltissimo. In tal caso fi dice: Vi è della levata. *Levée*.

LEVÀTO, TA, add. Da Levare. *Levé ; ôté*. ¶. Per Tratto, cavato, copiato. *Extrait ; tiré ; copié*. §. A bandiere levate, vale Inarborate, spiegate. *A bandieres déployées*. §. Per Attento, teso, a orecchi levati. *Attentif*. §. Per Altiero, superbo. V.

LEVATÒJO, OJA, add. Da poterfi levare, e dice di parte. *Pour être levé*.

LEVATÒRE, s. m. Che leva, cioè Inalzatore, aggrandirore. *Exaltateur, promoteur*. Levator di le ficelle. *Vanteur*.

LEVATRÌCE, s. f. Quella, che assiste alla femmina partorente, e raccoglie il parto. *Accoucheuse ; Sage-femme*.

LEVATÙRA, s. f. Effere di poca, o piccola levatura, o aver poca levatura, si dice di Persona legiera, di scarso talento. *Avoir peu d'esprit, être un peu simple*. §. Talura denota perfezione, e vale Leggeri, e accorte a effer perfuafo. *Legers, adroit à persuader, facile à croire*.

LEVAZIÒNE, s. f. Levamento. V.

LEUCACANTA, s. f. *T. de' Botanici*. Sorta di pianta, che ha la radice fonile al e pero, foda ed amara. *Leucacantha, cumelon asur, carline noire*.

LEUCANTÈMO, s. m. *T. de' Botanici*. sorta di pianta, che è una specie di camamilla. *Marguerite*. Leucanthemo Romano.

LEUCATÈ, s. f. *Fabrim*. Sorta di pietra, altrimenti detta Agata bianca. *Agate blanche*.

LEUCEFLEGMAZÌA, s. f. *T. Medico*. Sorta d' idropisia diversa dall'anasarca, per ciò che in ella l'impressione delle dita rimane lungamente segnata, laddove nell' anasarca subito sparisce. *Leucophlegmatie*.

LEUCÒJO, s. m. Sorta di fiore detto e mumemente Viola a ciocca. *Leucoium, violier*.

LEVE, LEVIMENTE. V. Lieve, Lievemente.

LEVÌTI, s. m. pl. *T. Marinaresco*. Nome che fi da alle salere turche. *Levantins*.

LEVÌZZA, s. f. V. Leggierezza.

LEVÌSSIMO, MA, add. Sup. di leve. V. Lievissimo.

LEVÌSTICO, s. m. LIBÌSTICO, e LIGÙSTICO. Pianta che produce il fuo seme in cime come il finocchio. *Livèche, ou herbe de montagne, ou jarmontaine*.

LEVÌTA, s. m. *T. della Sac. Ebrea*. Ifraelita della Tribù di Levi, discendato al servigio del Tempio. *Levite*.

LEVÌTA, } s. f. Leggerezza. V. §. Per Ina-
LEVITÀDE, } cofianza, Vanità, Debolezza.
LEVITÀTE, } V.

LEVITÀRE, v. n. Il regnare, e 'l levare in capo, che fa la paglia medesime il fermento. *Fermenter*. Far levitar la paglia. *Faire lever la pâte*.

LEVÌTICO, s. m. *Sacrac*. Il terzo libro del Pentateuco, che prende il fuo nome dalle leggi, e cerimonie appartenenti a' Sacerdoti, a Leviti, ed a' Sacrinci Levitique. §. add. Attenente a Levita. *Levitique*.

LEVRIÈRA, s. f. *Alam*. La femmina del levriere. *Levrette*.

LEVRIÈRE, s. m. Cane da pielier lepre, che altrimenti dicesi da giugnere. *Levrier*.

LEVRIERÌNA, s. f. *Magal*. Dim. di Levriera. *Petite levrette*.

LEUTÈSSA, s. f. *Cr. in Liter.* Cattivo leuto. V. Liuteta.

LEÙTO, V. Liuto.

LEZÌA, s. f. } Costume, e modo pieno di mol-
LEZIÒ, s. m. } lezza, ed affettazione usato da donne per parer grazioie, o da fanciulli usa e star troppo vezzeggiati. *Mignardise ; esseries*.

LEZIONCÌNA, s. f. *Prof. Eccl.* Breve lezione. *Courte leçon*.

LEZIÒNE, s. f. Il leggere. *Lecture*. §. Lezione, dicesi anche a quella parte di cose infegnate dal Maestro volta per volta. *Leçon*. Far lezione. *Faire la leçon*. §. Lezione per Lezione. V.

LEZIOSÀGINE, s. f. Affratto di leziofo. *Mignardise ; delicatesse ; mollesse*.

LEZIOSAMENTE, avv. con lezi. *Avec mignardise ; delicatement*.

LEZIÒSO, SA, add. Che procede con lezi, e leziosamente. *Mignard ; delicat*.

LEZZÀRE, v. n. Saper di lezzo, puzzare. *Puer ; avoir mauvaise odeur*.

LEZZÌNO, s. f. *T. Marinaresco*. Funicella al-

quan-

quanto più grossa che il merlino. *Lusin, ou Luzin.*

LEZZO, s. m. Fetore, mal odore. *Puanteur; mauvaise odeur.*

LEZZOSO, SA, add. Che ha lezzo. *Puant.*

LI, Voce di genere mascolino dell' articolo Lo nel numero del più, e si usa avanti a' nomi non cominciantì da lettera vocale, o dalla S, cui altra consonante accompagni, ed è lo stesso interamente, che la particella I, in questo significato. *Les.* §. Li, Pronome, serve al terzo caso del numero del meno del genere mascolino. *Lui; à lui.* E indietro venir li convenne. §. E al quarto caso del numero del più. *Les.* O li condanni a sempiterno pianto. §. Talora Li, pronome, si antepone alle particelle Mi, Ti, Si, Ci, Ne, Vi, e si posPone alle Me, Te, Se, Ce, Ne, Ve, e anche talora a Si; ed è sol Pronome lo stesso interamente, che Gli, usandosi comunemente Li avanti alle voci, o non cominciandi da vocali, o non principianti da S seguita da altra consonante. *Les.*

LÌ, Avverb. locale, così di moto, come di stato, e vale Quivi, In quel luogo. *Là; dans ce lieu-là; dans ces endroit-là.* §. Di lì, o da lì, che anche si usa senza le particelle Da, o Di, vale lo stesso che Di quivi. *De là.* Nè lì guari lontano. Da lì poscia ad Atene ritornato. §. Lì, trovasi anche per avverb. riferente tempo, cagione, o altra cosa detta innanzi, usandosi in vece di pronome, come di altre simili particelle avverbiali fi costuma. *Là; cela.* Infino a lì non fu alcuna cosa, che mi legasse. Arguendo di lì le fue offese.

* LIÀLE, V. Leale.

* LIALTÀ, } V. Lealtà.
LIANZA, }

LIBAGIONE, s. f. *Salvin.* Libamento, spargimento de' liquidi, usato già ne' sacrifizj. *Libation.*

LIBAMENTO, s. m. Ciò, che offerivasi, o gustavasi ne' sagrifizj. *Libation.*

LIBÀMINA, s. f. pl. Voce Lat. Odori, profumi. *Parfums.*

LIBÀRE, v. a. Gustar leggermente, o coll' estremità delle labbra. *Goûter; tâter.*

LIBBIA, s. f. Fratca d' ulivo potato. *Ramée, ou menue branche d' olivier qu' on a elagué.*

LIBBRA, s. f. Usa peso comunemente di dodici once. *Livre.* §. Per Lira, moneta. *Livre.* §. Per una sorta d' impofizione. *Sorte d' impôt.*

LIBECCIÀTA, s. f. Furia di vento libeccio. *Coup de vent du Sud-Ouest; coup de vent orageux.*

LIBECCIO, s. m. Nome di vento affrico, o garbino. *Lebeche, garbin; Sud-Ouest.*

† LIBELLISTA, s. m. Scrittore di libelli infamatori. *Qui écrit des libelles injurieux.*

LIBELLO, s. m. Libretto. *Petit livre.* §. Per Domanda giudiciaria fatta per iscritura. *Demande en justice.* Dar un libello. *Libeller une demande, un exploit.* §. Libello, coll' aggiunto di famoso, o infamatorio, e fimili, vale Quello, che oggi dicesi Cartello; e fi usa anche Libello assolutamente. *Libelle diffamatoire; libelle injurieux.*

LIBENTE, add. d' ogni gen. Che opera volontieri. *Qui fait quelque chose volontiers, de bon cœur.*

LIBERAGIONE, s. f. V. Liberazione.

LIBERALACCIO, add. m. Cat. Peg. di liberale. *Prodigue; qui a les mains percées.*

LIBERÀLE, add. Che usa liberalità. *Libéral; généreux; qui aime à donner.* §. Per Amorevole, benigno. *Humain; bienfaisant; gracieux; poli; bonnête; courtois; affable.* §. Per Aggiunto, che si dà alle Arti nobili. *Libéral. Arts libéraux.* §. Liberale, si prende anche per Licenzioso. V.

LIBERALISSIMAMENTE, avv. Superl. di liberalmente. *Très-libéralement, &c.*

LIBERALISSIMO, MA, add. Superl. di liberale. *Très-libéral; très généreux.*

LIBERALITÀ, } f. f. Virtù, che ci porta a
LIBERALITÀDE, } dare altrui di quelle cose,
LIBERALITÀTE, } che posseggiamo. *Libéralité; largesse; generosité; magnificence; bienfaisance.* §. Usare liberalità. *Faire des largesses.*

LIBERALMENTE, avv. Con liberalità. *Libéralement; largement; magnifiquement; noblement; généreusement.*

LIBERAMENTE, avv. Ingenuamente, sinceramente, con libertà. *Librement; franchement; sans animosité; avec franchise; avec liberté.* §. Liberamente, vale anche Senza eccezione, assolutamente. *Absolument; sans aucune exception; sans reserve.* §. Liberamente, per Senza impedimento. *Librement; sans aucun empêchement.* §. Per Liberalmente. V.

LIBERAMENTO, s. m. } V. Liberazione.
* LIBERANZA, s. f. }

LIBERÀRE, v. a. Dar libertà, salvare. *Libérer; délivrer; sauver; tirer; dégager; relâcher; laisser aller; faire sortir.* §. Liberare, si dice anche quando il Banditore all' incanto lascia la cosa al più offerente. *Livrer à l' encan.* §. Liberarsi, n. p. Porsi in libertà. *Se délivrer; se sauver; se soustraire, &c.*

LIBERÀTO, TA, addietto. Da liberare. *Libéré, &c.*

LIBERATÒRE, s. m. Che libera. *Libérateur; sauveur.*

LIBERATRÌCE, Verbal. fem. Che libera. *Libératrice.*

LIBERAZIÒNE, s. f. Liberamento, il liberare. *Délivrance; libération.*

LIBERÌSSIMO, MA, add. Superl. di libero. *Très-libre.*

LIBERO, RA, add. Che ha libertà, e non è soggetto, senza sopracapo, che è padrone di se stesso. *Libre; indépendant; qui est en liberté.* §. Libero, dicesi anche per Schietto, ingenuo, puro, sincero. *Libre; franc; ingenu; sincère.* §. Aria libera, vale Aria aperta, o non ingombrata da nuvoli. *Air ouvert.* §. Via libera, vale Aperta, e piana. *Chemin libre.*

LIBERÒTTO, add. *Salvin.* Alquanto libero, libero anzi che no. *Un peu libre.*

LIBERTÀ, } f. f. Lo stato di chi è libero.
LIBERTÀDE, } *Liberté.* §. Per Liberalità.
LIBERTÀTE, } V.

LIBERTINÀGGIO, *Volg. It.* } f. m. SregolatezLIBERTINÌSMO, *Morell.* } za, sfrenatezza di chi è di quasi costumi. *Licence; dissolution.* §. Uomo dato al libertinaggio, alle dissolutezze. *Libertin; dissolu; débauché.*

LIBERTÌNO, NA, add. Fatto libero, opposto a ingenuo. *Affranchi.*

LIBERTÒ, s. m. Schiavo fatto libero. *Affranchi.*

LIBÌDINE, s. f. Appetito disordinato di lussuria. *Luxure; sensualité; volupté; impudicité.*

LIBIDINOSAMENTE, avv. Con libidine. *Lascivement; dissolument; voluptueusement.*

LIBIDINOSISSIMAMENTE, avv. Sup. di libidinosamente. *Très lasciviement, &c.*

LIBIDINOSÌSSIMO, MA, add. Superl. di libidinoso. *Très-luxurieux; très-lascif.*

LIBIDINÒSO, SA, add. Che ha libidine. *Luxurieux; voluptueux; libidineux; sensuel; lascif; dissolu.*

LIBÌSTICO, V. Levistico.

LIBITO, s. m. Piacere, piacimento, volontà. *Volonté; plaisir; gré.* §. A libito, posto avverbialm. vale Quando, o come pare, e piace. *A volonté; au gré; au bon plaisir.*

LIBRA, s. f. Uno de' segni del Zodiaco. *Balance.* §. Tenere in libra, vale Tenere in equilibrio. *Tenir en équilibre; tenir en balance.*

LIBRÀCCIO, s. m. Pegg. di libro. *Bouquin; gros livre;* ma dicesi per disprezio.

LIBRAÌNO, s. m. *Red.* Dim. di librajo, Librajo da poche facende. *Petit Libraire.*

LIBRÀIO, s. m. Colui, che vende libri. *Libraire.*

LIBRAMENTO, s. m. Il librare. *Balancement.* §. Libramento della luna. *Libration.*

LIBRÀRE, v. a. Pesare. *Peser; mettre en équilibre.* §. Librarsi, n. p. Equilibrarsi. *Se balancer; se mettre en équilibre.* §. Librarsi fu l' ale. *Se balancer; se soutenir sur les ailes.*

LIBRÀTO, TA, add. Da librare. *Pesé, &c.*

LIBRAZIÒNE, s. f. Libramento, e dicesi per lo più della luna. *Libration.*

LIBRERÌA, s. f. Luogo dove sono di molti libri. *Bibliothèque.* §. Libreria, *Volg. It.* L' arte, o professione del Librajo. *La librairie.*

LIBRETTÌNE, s. f. pl. Piccolo libricelnolo, fu 'l quale s' impara a rilevare la somma de' numeri dell' Aritmetica. *Livre d' Arithmetique.*

LIBRETTÌNO, } f. m. Dim. di libro. *Livret; petit livre.* §. Li-
LIBRETTO, } briccino più comunemente
LIBRICCÌNO, } dicesi Quello, nel quale si
LIBRICCIUÒLO, } contengono gli uffizj della
LIBRICÒLO, } Madonna, i sette salmi Penitenziali, e altre Preci; che anche si dice Uffiziuolo. *Les Heures.* §. Libriccino dei Paonazzi, si dicono in modo basso le carte da giuocare. *Jeu de cartes.*

LIBRO, s. m. Quantità di fogli cuciti insieme, o scritti, o stampati, o bianchi, ch' egli si siano. *Livre; volume.* §. Libro, si piglia anche per l' Opera stessa, scritta, o stampata. *Livre; ouvrage.* §. Libro del quaranta, si dicono in modo basso le Carte da giuocare. V.

LIBRÒNE, s. m. *Lasc.* Accresc. di libro, gran libro. *Gros livre.*

† LIBURNO, s. m. Bastimento a remi, del quale gli antichi si servivono per la guerra. *Sorte de bâtiment.*

LICANTROPÌA, s. f. *T. Medico.* Malattia, che toglie di senno, e fa urlare l' infermo, il quale talvolta si dà a credere d' esser diventato lupo. *Lycanthropie.*

LICÀNTROPO, s. m. *T. Medico.* Colui, che è infermo di licantropia. *Lycanthrope.*

* LICCIA, V. Lizza.

LICCIAJUÒLA, s. f. *Voc. Dis.* Strumento di ferro fatto a foggia d' una bietta, sfesso da una delle testate, del quale i segatori di legname si servono per torcere i denti della sega. *Tourne à gauche.*

LICCIO, s. m. Filo torto a uso di spago, del quale si servono i Tessitori per alzare, e abbassare le fila dell' ordito nel tesser le tele. *Lisse.* §. Alto liccio, e basso liccio. *T. de' Fabbricanti d' arazzi.* Nome d' una sorta d' arazzi, così detti dalla maniera di fabbricargli. *Haute-lice & basse lice.*

LICENZA, } f. f. Concession fatta dal Superior.
LICÈNZIA, } rc. *Permission; liberté; pouvoir.* La parola *Licence*, in questo significato comincia ad esser alquanto antiquata. § Per Arbitrio preso da chicchessia fuori delle regole in parlando, e scrivendo. *Licence; liberté.* §. Licenza pittoresca, dice quell' arbitrio, che si piglia il giudizioso Artefice a tempo, e luogo, di esprimere cose talvolta invisibili. *Licence.* §. Licenza poetica, dicesi di quell' arbitrio, che si piglia un Poeta ne' suoi versi contro le regole, e l' uso. *Licence poétique.* ¶. Licenza, per Commiato. *Congé; réforme; licenciement.* §. Licenza, per Libertà soverchia, contraria al rispetto, o alla modestia. *Licence; témérité; liberté trop grande.* §. Licenza, per Troppa libertà di costumi, sfrenatezza. *Licence; dissolution; dérèglement; libertinage.* §. Per Sorta di figura rettorica, così detta, perchè l' Oratore con essa riprende li maggiori. *Licence.* ¶. Licenza, *Volg. It.* per Licenziatura. V.

LICENZIAMÈNTO, s. m. Il licenziare. *Licenciement; congé; permission de s' en aller.*

LICENZIÀRE, v. a. Accommiatare, dar licenzia, che è comandare, o permettere che altri si parta. *Licencier; congédier; donner congé; chasser; renvoyer; chasser aux gages; renvercier quelqu' un.* §. Licenziarsi, n. p. Pigliar licenza. *Prendre congé.* §. Licenziare, vale anche Dar licenza, dar permissione. *Donner permission.*

LICENZIÀTO, TA, add. Da licenziare. *Congédie; licencié, &c.* §. Licenziato, si dice anche di colui, che ha preso il grado della licenziatura. *Licencié; qui a pris sa licence.*

LICENZIATÙRA, s. f. *Volg. It.* Atto, e dichiarazione del licenziato. *Licence.*

LICENZIOSAMENTE, avv. Sregolatamente, fuor di regola. *Licencieusement; avec trop de licence; avec trop de liberté.* §. Per Isfrenatamente, con dissolutezza. *Licencieusement; dissolument.*

LICENZIOSETTO, MA, add. *Segner.* Dim. di licenzioso. *Un peu licencieux.*

LICENZIOSÌSSIMO, MA, add. Superl. di licenzioso. *Très-licencieux, &c.*

† LICENZIOSITÀ, s. f. Affratto di licenzioso. *Libertinage; déreglement.*

LICENZIÒSO, SA, add. Che usa licenza, quasi dissoluto, sfrenato. *Licencieux; libertin; débordonné; déreglé; débauché; dissolu.*

LICÈO, s. m. *Pallav.* Luogo pubblico di letterarj esercizj. *Lycée.*

LICÈRE, Verbo impersonale. Voce Lat. Lecere, ma non fi trova usato, se non nella terza persona del singolare del tempo presente dimostrativo. *Il est permis.* S' ei piace, ei lice. *S' il plaît, il est permis.*

LICHENE, s. f. *T. de' Semplicisti*, Sorta di pianta curativa delle volatiche. *Hépatique.*

LICI, Particella dinotante luogo, e vale lo stesso che Lì, quivi. *Là.*

LÌCIO, s. m. *T. de' Botanici*, Sorta di spina con foglie simili a quelle del bussò. *Buisson epineux; pyracanthe.*

LICITAMENTE, avv. Giustamente, convenevolmente, ragionevolmente, con modo lecito. *Licitement; légitimement; d' une manière licite & permise.*

LICITÈZZA, s. f. Affratto di lecito. *Permission; droit; justice; ce qui est permis.*

LÌCITO, TA, add. Lecito, giusto, convenevole, che si può far con ragione, che è permesso. *Licite; permis; juste; convenable.*

LICNIDE, s. f. *T. de' Semplicisti.* Sorta di pianta da giardino, della quale dicono i Botanici darsene più di cento specie. *Lychnis; blues; passefleur.*

L' CÒRE, s. m. Liquore. V.

LIDIA, add. *Segner.* Aggiunto di quella pietra, che anche dicesi Pietra di paragone. *Pierre de touche.*

LIDO, s. m. Lito, terra contigua al mare. *Rivage; rive; bord de la mer.* §. Lido, per Paefe, regione. *Pays; contrée.*

LIENTERÌA, s. f. *Crefc.* Sorta d' infermità degl' intestini, nella quale si evacuano i cibi crudi, ed indigesti. *Lienterie.*

LIETAMENTE, avv. Con letizia, allegramente. *Joyeusement; gaiement; gaillardement.*

LIETÈZZA, s. f. Allegrezza, letizia. *Joie, &c.* V. Letizia.

LIETISSIMAMENTE, avv. Superl. di lietamente. *Très-joyeusement, &c.*

LIETÌSSIMO, MA, add. Sup. di lieto. *Très-gai; très content, &c.*

* LIETITÙDINE, s. f. Letizia. V.

LIETO, ETA, add. Pieno di letizia. *Joyeux; gai; ensioue; content; satisfait.* §. Seminar una cosa in terren lieto, vale Seminarla in terren grasso. *Semer dans un bon terrain, dans un terrain gras.* §. Paese lieto di belle montagne, vale Ameno. *Agréable.* §. Erba lieta, vale Fresca, rigogliosa. *Vert; dru.*

LIEVA, s. f. Lo stesso che Levata per condizione, e affare. V. Levata. §. Lieva, si dice anche a Quella stanga, che si caccia sotto alle cose pesanti per sollevarle. *Levier.* Lieva d' un Ponte levato-

tejo. *Bastele*. Lieva d'un altaleno, o fonile. *Levier*.

LIEVA LIEVA, dal verbo levare, in significato di partirsi, vale Subitaneo movimento. Queste voci replicate della seconda persona del presente dell' indicativo, o imperativo d'alcuni verbi, parche sien direnute quasi soltantivo, come Corri corri, Fuggi fuggi, Guarda guarda; e massimamente quand' elle hanno l'accompagnamone Uno. *Gare gare; ferrz ferre*.

LIEVÀRE. *Cr. N.* Lo stesso che Levare. V.

LIEVE, e LEVE, add. d' ogni g Leggieri. *Léger*. §. Per Agevole. *Aisé; facile*. Questa favola è lieve ad allegorizzare. §. Lieve, per Di poco momento. *Leger; frivole; peu importante; de peu de conséquence*. §. Lieve, per Raffo, povero, umile. *Pauvre; misérable; bas; abjeft*. Il quale diffinendo il suo dolore, rimase in Milano in lieve fato.

LIEVE, e LEVE, avv. Lievemente. V.

LIEVEMENTE, e LEVEMENTE, avv. Leggermente. *Legerement*. §. Per Pian piano, dolcemente. *Tout doucement*. Lievemente al fondo, che divora Lucifero con Giuda ci posò. §. Per Velocemente. *Promptement; rapidement; vite*. Non corse mai il levemente al varco di fuggitiva cerva un leopardo. §. Lievemente, per Agevolmente. *Aisément; facilement*. Lievemente passava e caldi, e geli. §. Lievemente, talora vale anche Amorevolmente, piacevolmente. *Affablement; amiablement; avec douceur*. I felloni guardingamente fon da punire, i fem plici lievemente fon da trattare.

LIEVEZZA, f. f. Atratto di lieve. Leggerezza. *Légereté*.

LIEVÌSSIMO, MA, add. Superl. di lieve. *Très-leger*.

LIEVITÀ. V. Levità.

LIEVITÀRE. V. Levitare.

LIEVITÀTO, TA, add. V. Levitato.

LIÈVITO, s. m. Il lievitare, fermentazione. *Levain*. §. Lievito, per Fabbricar il pane. *Levain de nos pains*. §. Lievito dello stomaco, diceši degli umori, che consumano alla digestione. *Levain de l' estomac*. §. Lievito, fig. vale Fomento. V.

LIÈVITO, TA, add. Lievitato. V.

LIEVRE, e LEVRE. V. Lepre.

LIGÀME, s. m. *Cavalc*. Legame, vincolo. *Attaches; lien*.

LIGAMENTO, s. m. *Rad. T. Anatomici*. Parte del corpo, bianca, fibrola, e solida, che unisce insieme le altre, e specialmente le ossa. *Ligament*.

LIGAMENTÒSO, SA, add. *Cr. N.* Di ligamento, attenente a ligamento. *Ligamenteux*.

LIGÀRE, v. a. *Cavalc*. Lo stesso che Legare. V.

LIGÀTO, TA, *Cavalc*. Add. da ligare. V. Legato.

LIGIÀRE, v. a. Lifciare. V.

LIGIÀTO, TA, add. Da ligiare. V. Lifciato.

LIGIO, GIA, add. Suddito, posto in balia, e potestà d'altrui. *Lige; fujet; vaffal*. Avvertasi che il *Lige* de' francesi è sempre soltantivo.

LIGISTRÀRE, LIGISTRÀTO, LIGISTRO. V. Regiftrare, regiftrato, ec.

LIGITTÌMO. V. Legittimo.

LIGNAGGIO. V. Legnaggio.

LIGNÀLO, LA, addiett. Di legno. *Ligneux; boiſeux*.

LIGNO, s. m. Legno V.

LIGÙSTICO. V. Leviftico.

LIGUSTRO, s. m. Ruvifico, pianta molto rammemorata da' Poeti per la bianchezza de' suoi fiori. *Trêne*. Onde ligustri, e rose, vale bene & arbiancor, e vermiglio. *Couleur blanche & vermeille*. §. Petrarca disse, Umani ligustri, per dire fogli di carta. *Feuilles de papier*.

LILE. Lo stesso che Giglio. V.

LIMA, s. f. Strumento meccanico di verga d'acciaio dentato, e di superficie aspra, e e lieve per assottigliare, e pulire ferro, marmo, pietra, legno, ed altre materie folide. *Lime*. Limc merze tonde, quadrelle, o quadrilatere, triangolari, tonde, o da fitaforo. *Limes demi rondes, carrées, à tiers point, rondes ou à queue de rat*. §. Lima merza tonda da ottonare. *Lime à arrondir*. §. Lima a coltello. *Lime couteille, & lime en couteau*. Gli intiolai hanno anch' essi le loro lime particolari, come Lime da tocchetti, o sia per far le bancate a' tocchetti. *Lime à efflanquer*. Lima a punte. *Lime à pointes*. Lima da equalare. *Lime à chanvrette*. Lima per far gli ardoni alle potenze. *Lime à Tiercon*. Lima a tamburo, e da strifcare i tamburi. *Lime à timbre*. §. Lima forda chiamasi quella, che sega senza far romore. *Lime sourde*. §. Lima forda, diceši fig. di Persona taciturna, e queta, che campa con poco. Alcuni l'intendono per ladro, che vive di ratto involando a poco a poco. *Lime sourde*. §. Lima, nome d'una specie di piccolo limone di diversa forte, e di dolce sapore. *Lime; lime douce*. §. Lima, come di sotta, e qualità di terra foluta, che è ne' monti quali fcrilli. *Terre de terre mauere & terdre*. §. Lima lima, motto per dileggiare, e uccellare, modo usato cal' fanciulli, ed è quando, trecando a guisa di lima il secondo dito della destra in sul secondo della sinistra verso il viso del dileggiato, dicono, Lima lima. *Mots dont les fervent les enfans en jouant pour les faire gueriguer un*. §. Lima, *Salvio*. Pet forta di pesce, che ha la pelle aspra, e scabrosa a guisa di lima. *Limande*.

LIMACCIO, s. m. Mota, fanghiglia, e quella porchetta, che generano le paludi. *Limon; bout; bourge; fange*.

LIMACCIÒSO, SA, add. Fangoso, pn'igliofo, melofo. *Limeux; bourbeux*. §. Per metaf. Difetti limaccioši, volontà viziofa, e limaccioša, vale Difetti terrent, e peccaminoši, volontà corrotta. *Plaifirs criminels; volonté depravée*.

LIMÀRE, v. a. Affottigliare, o pulir con la lima. *Limer, polir avec la lime; ecurer ou amenuiſer avec la lime*. §. Limare, per metaf. vale Rodere, consumare. *Ronger, conſumer; devorer*. Si par che i nomi il tempo limi, e coopra. §. Limare, fig. vale anche Ripulire, e perfezionare. *Limer; chatier; polir; perfectionner; corriger avec ſoin; paſſer & repaſſer la lime ſur un ouvrage de proſe ou de poéſie*.

LIMÀTO, TA, add. Da limare. *Limé, &c.* V. il verbo. §. Limato, fig. vale anche Libero, fcarico, netto. *Degagé; purgé; net*. Quando la mente noftra non effendo contaminata da alcuna groffezza di carne, ma limata faviamente d'ogni affezione, e qualità terrena, ec.

LIMATÙRA, s. f. Quella polvere, che cade dalla cofa, che fi lima. *Limaille*. §. Limatura, il limare. *Limure*. §. Viver di limatura, vale Vivere indufrioniamente coo ogni poco di cofa. *Vivre d' induſtrie*.

LIMBELLO, } s. f. Ritaglio di pelle fatto
LIMBELLÙCCIO, } da' Conciatori. *Rognure de cuir*. § Limbello, per fimilit. vale Liegua. *Langue*.

LIMBICCÀRE. V. Lambiccare.

LIMBICCO, e LAMBICCO, s. m. Antico canale, donde a forza di calore fi trae l'umore della materia posta nel vaso aderente allo stesso canale; il che fi dice Stillare. *Alambic*. §. Paffar per lambicco, diceši del Paffar per istretto canale. *Paſſer par l' alambic*. §. Moftrar per limbicco, vale Moftrar checchefia con difficultà, o di rado, o per fomma grazia. *Montrer quelque choſe par le trou d'une oreille*.

LIMBO, s. m. Luogo d'inferno, dove vanno quelli, che fono folamente macchiati di peccato originale. *Les limbes*.

LIMITÀRE, v. a. Reftringere, per termine. *Limiter, borner; circonſcrire, renfermer, reſtreindre; terminer*.

LIMITÀRE, s. m. Soglia dell' ufcio. *Seuil de la porte*. §. Per metaf. Il limitare della vecchiezza, vale Il principio. *Le commencement de la vieilleſſe*.

LIMITATAMENTE, avv. Con limitazione. *A vec limitation, d' une maniere limitée, ſtricte*.

LIMITATÌSSIMO, MA, add. Superl. di Limitato. V.

LIMITATÌVO, VA, add. Che limita, atto a limitare. *Limitatif, reſtrictif*.

LIMITÀTO, TA, add. Da limitare. *Limité, borné; circonſcrit*. Idee limitate, ristrette da alcuna cofa. *Vues gênées*. ¶. Limitato, talora s' usa in forza d'avverb. e vale Limitatamente. V.

LIMITAZIÒNE, s. f. Il limitare. *Limitation; circonſcription; reſtriction*.

LIMITE, s. f. Termine, confine. *Limite; borne; confins*. Porre i limiti. *Aborner, limiter*.

LIMITRÒFO, FA, add. *Prec dell' uſo*. Confinante, che è fu i limiti, fu i confini. *Limitrophe*.

LIMO, s. m. Fango, poltiglia, mota, e quella porchetta, che ge erano le paludi. *Limon; bout; bourbe; vaſe; fange*. § Dante diffe fig. Vofiro limo, terreftre limo, per dire l' umana carne. *La chair; l' homme*.

LIMOÙRO, s. m. *T. de' Semplicifti*. Sorta di fiore, da' Botanici posto fra gli Orchidi. *Limodore*.

LIMONCÈLLO, } s. m. dim. di Limone. Specie
LIMONCÌNO, } di piccolo limone, e ne fanno di diverfe forte. *Petit limon*, o come fi dice più comunemente in Parigi, *Petit citron*.

LIMÒNE, s. m. Specie d'agrume, molto fimile al cedro, e chiamafi così l'altero, come il frutto, e ne fon di diverfe forte. *Limonier*, o come dicono in Parigi, *Citronnier*. Limone fiutto. *Limon, citron*.

LIMONÈA, s. f. Sorta di bevanda fatta con acqua, zucchero, e agro di limone. *Limonade*.

LIMÒNIO, s. m. *Term. de' Semplicifti*. Sorta di pianta, che ha le frondi come di bietola. *Limonium*.

LIMÒSINA, s. f. Compaffionevole donazione di checchefia, fatta ad uom bifognofo, per amor di Dio. *Aumône, charité, largeſſe*. L'mofine corporali, e fpirituali. *Les œuvres de miſericorde*.

LIMOSINANTE, add. d' ogni g. *Paſſav*. Che cerca limofina. *Mendiant*.

LIMOSINÀRE, v. n. Andar cercando limofina, mendicare, andare accattando. *Mendier; demander d' aumône*. §. Talvolta vale Chiedere checchefia con fommeffione quafi a guifa di limofina. *Mendier; quêter*. §. Limofinare, v. a. Dar limofina, dar per limofina. *Donner par aumône*.

LIMOSINÀRIO, s. m. *Cavalc*. Limofiniere, che dà, e fa limofina. *Aumônier; charitable*.

LIMOSINÀTA, s. f. f. Limofina; Quantità di limofine. *Aumônes*.

LIMOSINATÌVO, VA, add. Di limofina. *D' aumône*.

LIMOSINÀTO, TA, add. Da limofinare, accattato in limofina. *Mendié; d' aumône*.

LIMOSINATÙRE, } f. m. Chi dà, e fa limofi-
LIMOSINIÈRE, } na. *Qui fait des aumônes*.
LIMOSINIÈRO, } §. Limofiniere, per Nome di dignità. *Aumônier*.

LIMOSINÙCCIA, s. f. Dim. di limofina. *Petite aumône*.

LIMOSITÀ, } s. f. Affratto di limofo. *Li-*
LIMOSITÀDE, } *mon; boue; bourbe*.
LIMOSITÀTE, }

LIMÒSO, SA, add. Che tien di limo, fangofo. *Limeux; bourbeux*.

LIMPIDÈZZA, s. f. Affratto di limpido. *Clarté; netteté; pureté; limpidité*. §. Per metaf. Limpidezza di coscienza, vale Netterza, purità. *Pureté; netteté de conſcience*.

LIMPIDÌSSIMO, MA, add. Superl. di limpida. *Très clair; très-net*.

LIMPIDITÀ, s. f. V. Limpidezza.

LIMPIDO, DA, add. Chiaro. *Clair; net; limpide*. Acqua limpida, crifiall na. *Les eaux ſont claires*.

LIMULA, fuf. f. *Sanazz*. Piccola lima. Limuzza. V.

LIMUZZA, s. f. *Cellin*. Piccola lima. *Petite lime*.

LINÀRIA, s. f. *T. de' Semplicifti*. Quella pianta, che anche diceši Offride. *Linaire; lin ſauvage*.

LINCE, s. m. Sorta d'animale d'acutiffima vista, che alcuni confondono col lupo cerviere. *Lynx*. Aver occhi di lince, vale Aver una vista acutiffima. *Etre un lynx; avoir très-bon vue*.

LINCÈO, FA, add. Che ha natura di lince. *De lynx*. O chi lincei. *Vue perçante, des yeux de lynx*.

LINCI, Particella, che fignifica movimento, o partimento da luogo; Da quivi. *De là*.

LINCÙRIO, s. m. *T. de' Naturaliſti*. Una delle fpezie del Sorcio. *Loiremuſe*.

† LINDA, s. f. Regolo mobile ful centro d'un istrumento da offervare fol mare. *Aiguade*.

LINDAMENTE, avv. *Attad. Cr.* Con lindezza, con lindura. *Rondement; gentiſement*.

LINDÈZZA, f. f. Attillatura. *Grace; propreté; gentilleſſe; delicateſſe; elegance*.

LINDÌSSIMO, MA, add. Sup. di lindo. *Très gentil, &c.*

LÌNDO, DA, add. Attillato. *Aiuſté; elegant; propre; gentil; poli*. §. Per metaf. Componimento lindo, vale Ben ordinato, limato, polito. *Ouvrage limé, poli, elegant*.

LINDÙRA. V. Lindezza.

LÌNEA, s. f. Lunchezza senza larghezza. *Ligne; barre; raie; rate*. § Linea di muro, vale Dirittura. *Ligne; niveau; alignement*. § Linea, per Lignaggio, decendenza. *Ligne; lignée, race; deſcendence*. A cui succedea il retargio per linea mascolina. § Linea Equinoziale fi dice di quella, che egualmente d'ambe da' poli, divide la sfera in parti eguali. *Ligne equinoxiale*. § Tener la linea diritta, o fimili, diceši dell' Operare con giuftezza. *Tenir la juſte ligne; marcher droit*.

LINEALMENTE, avv. Per linea, per dirittura. *En droiture, en droite ligne*.

LINEAMÈNTO, s. m. Difpofizione di linee. *Lignes, traits de peinture; traits de plume*. §. Per Fattezze. *Traits, linéamens du viſage*.

LINEÀRE, add. d'ogni c. Di linea, che appartiene alle linee. *Linéaire; qui ſe fait par des lignes, ou a rapport aux lignes*.

LINEÀRE, v. a. *Rocell*. Delineare, difegnare. *Deſſiner*.

LINEÀRIO, IA, add. *Galil*. Di linea, lineare. *Linéaire*.

LINEARMENTE, avv. V. Linealmente.

LINEÀTO, TA, add. Sparfo di linee, coperto di linee, e diceši per lo più de lo fpartimento di colori di alcuni animali. *Raye; marqué de lignes de differentes couleurs*.

† LINEATÙRA, f. f. Segno fatto con linee, Lineamento. V.

LINEAZIÒNE, s. f. V. Lineamento.

LINFÈTTA, s. f. Dim. di linea. *Petite ligne; petit trait*.

LINFA, s. f. Vnee Latina, Acqua. *Eau*. §. Linfa, *termine medico*. Umore nel corpo dell' animale. *Lymphe*.

LINFÀTICO, CA, add. Appartenente a linfa. Vas linfatici. *Vaiſſeaux lymphatiques*.

LINGÈRIA, s. f. *Buonchetti*. *Du linge*.

LÌNGIO, IA, *Cr. N.* Aggiunto di una forta di faja. *Sorte de ſerge*.

LINGUA, s. f. Membro, che è nella bocca dell' animale, col quale fi forma la voce. *Langue*. §. A lingua, come Chiedere a lingua, o fimili, vale; Quanto dir fi poffa il più. *Le mieux qu'il ſe pourra; au mieux; à merveille; à ſouhait*. §. La lingua non ha offo, e fa rompere il dofso, e diceši di coloro, che per dir male d'altrui, intervien loro delle disgrazie. *Une mauvaiſe langue trouve ſouvent ce qu'elle mérite*. §. La lingua dà, o batte, dove il dente duole,

ducle, che è il ragionar volentieri delle cose, che piemano. *De l'abondance du cœur la bouche parle.* *Il souvient toujours à Rubin de ses flûtes.* §. Una lingua, che taglia, e fora, dicesi d'Uomo arguto, e pungnente, o pure Lingua, che taglia, e fiede. *Langue mordante; hemine mordant; piquant; couteau de tripière.* §. Mala lingua, si dice ad Uomo maligno, e maldicente, e similmente Lingua tahana. *Mauvaise langue; mechante langue; langue dangereuse; langue de serpent; langue du vipère.* §. Aver la lingua lunga, si dice d'Uomo calunniatore, e maldicente. *Avoir la langue bien longue; ne savoir tenir sa langue; avoir une mauvaise langue.* §. Lasciar la lingua a casa, o al beccaio, si dice di Chi sta senza parlar in compagnia d'altri. *N'avoir point de langue; avoir donne la langue au chat.* §. Lingua tagliente, vale Di molta forza sì in bene, che in male. *Langue mordante.* §. Mettere la lingua in molle, vale Cicalare assai. *Babiller, cagueter; jaser.* §. Non mettere la lingua in bocca, vale Esser loquace, efficace nel parlare. *Avoir la langue bien pendue ou bien affilée.* §. Avere in sulla punta della lingua, si dice dell'essere in sul punto di ricordarsi di checchessia, ma non l'aver così tollo in pronto. *Avoir un mot sur le bout de la langue.* §. Avere il cervello nella lingua, vale Parlar bene, e operar male. *Parler bien, & agir mal.* §. Lingua, per Idioma, linguaggio, favella. *Langue; langage; idiome.* §. Lingua, per Nazione. *Nation; langage; idiome.* §. Lingua, per Nazione. *Nation; langage; idiome.* Volle far palese il comune, che quelli di quella lingua erano leali. §. Lingua, per l'Ago della Bilancia. *Languette d'une balance.* §. Lingua per Avviso, notizia. *Avis; nouvelle; connoissance.* Onde Aver lingua, dar lingua, prender lingua, vale Aver notizia, ec. *Prendre langue; s'informer; être informé, &c.* §. Lingua, per Una specie di fungo, e propriamente quello, che nasce senza gambe nè pedali, e ne' tronchi degli alberi. *Sorte de champignon, à qui on donne le nom de langue à cause de sa couleur & de sa figure.* §. Lingua, per simil. si dice Alla lingua umana. *La pointe de la flamme.* §. Lingua di vacca, Sorta d'incudine. *Sorte d'enclume.* §. Lingua di cane, Sorta d'erba. V. Cinoglossa. §. Lingua Ericina, Sorta d'erba, detta anche Peracciuola. V.

LINGUA BUONA, f. f. Erba, di cui principalmente fon buoni i fiori, e con altro nome è detta Buoglossa. *Buglose.*

LINGUACCIA, f. f. Mala lingua. *Mauvaise langue; mechante langue; langue de vipère.*

* LINGUACCIÙTO, TA, add. Che parla assai. *Babillard; causeur; criailler; qui a la langue longue.*

† LINGUA DI CANE, f. f. Sorta d'erba. V. Cinoglossa.

LINGUA DI CERVO. V. Filitide.

* LINGUADRO. V. Linguardo.

† LINGUA ERICINA, f. f. Sorta d'erba detta anche Peracciuola. V.

LINGUAGGIO, f. m. La propria favella di ciascheduna nazione, come linguaggio Francese, Spagnuolo, ec. *Langage; langue; idiome.*

LINGUALE, add. d'ogni g. *T. Anatomico.* Appartenente alla lingua. *Lingual.*

LINGUBO, V. Linguaccinto.

LINGUACA SERPENTINA, f. f. Sorta di erba, detta più comunemente Erba lucciola, o erba luccia. *Langue de serpent; herbe sans couture.*

* LINGUÀTO, TA, add. Linguacciuto. V. §. Linguato, *T. del Blasone.* Dicesi degli uccelli, che mostrano la lingua, e ch'è di colore diverso da quello dell'animale. *Langué.*

LINGUEGGIARE. V. Chiacchierare.

LINGUELLA, f. f. Linguetta, in significato di feltro da linguettare. *Filtre.*

LINGUETTA, f. f. Dim. di lingua. *Petite langue.* §. Linguetta, e dicesi una striscetta di feltro, che posa, con uno de' capi in un vaso pien di liquore, e coll'altro de' capi in vaso voto, per far colare, e passare dal vaso pieno al vaso voto. *Filtre.* §. Linguetta, per simil. dicesi la fiamma d'una lucerna, e quella, o intera, o in varie parti divisa. *Pointe de la flamme d'une lampe allumée.* §. Linguetta, *T. Marinaresco.* Strumento di ferro con manico lungo, ad uso di nettar la tromba d'una nave. *Curette.* §. Linguetta, *T. de' Legnajuoli.* Sorta di dente, fatto colla pialla lungo un legno, per incastrarlo nell'incavatura d'un altro. *Languette.*

LINGUETTARE, v. a. Scilinguare, tartagliare. *Begayer; bredouiller; balbutier.* §. Linguettare, si dice anche Il far passare da un vaso ad altro i liquori colla linguetta. *Filtrer.*

LINGUÒSO, } V. Linguacciuto.
LINGUÙTO, }

LINIMENTO, f. m. *T. Medico.* Ammollimento, mollificazione. *Liniment.*

LINO, s. m. Erba, della quale fi cava materia da filarfi. *Lin.*

LINO, NA, add. Aggiunto di cosa fatta di lino. *De lin.* §. Tessitore di panni lini. *Tisserand.*

LINSÈME, s. m. Seme del lino. *Linsife; graine de lin.*

LINTÌGGINE, e LINTÌGINE, LINTIGGINÒSO, e LINTIGINÒSO. V. Lentigine, Lentiginoso.

LIOCORNO, s. m. Unicorno; animale, che ha un sol corno, e dritto in fronte. *Licorne.* §. Chiamasi liocorno marino, un pesce, che ha per bocca una specie di piccol corno. *Licorne de mer.*

LIOFANTE, e LIONFANTE, sust. m. V. Elefante.

LIOFANTESSA, f. f. LIONFANTESSA, e LEOFANTESSA, La femmina del liofante. *Elephant femelle.*

LIONÀTO, TA, add. e LEONÀTO, Colore fimile a quello del lione: oggi fi dice non folamente del rane chiare, ma ancora di tutti gli altri gradi d'esso colore. *Minime clair.* Lionato scuro. *Tanné.*

LIONCELLO, } V. Leoncello.
LIONCINO, }

LIÒNE, V. Leone. §. Aver il lion pel ciuffetto, vale Goder presentemente qualche bene con grandissimo pericolo. *Tenir le loup par les oreilles.*

LIONESSA. V. Leonessa.

LIONFANTE. V. Elefante.

† LIONFANTESSA, f. f. V. Liofantessa.

LIONÌNO, NA, add. V. Leonino.

LIOPARDO. V. Leopardo.

LIPOGRAMMÀTICO, CA, add. *Volg. It.* Aggiunto di quelle opere in cui fi è schivato ad arte di valerfi di qualche lettera dell'Alfabeto. *Lipogrammatique.*

LIPOTIMÌA, f. f. *T. Medico.* Sorta di deliquio meno pericoloso di quello fia la fincope. *Lipothymie.*

LIPPA, f. f. *Chiabr.* Erba della sorta dell'avena, o del loglio. *Folle avoine.*

* LIPPIDÒSO, SA, add. V. Cifposo.

LIPPITÙDINE, f. f. Cifposità. *Lippitude.*

LIPPO, PA, add. Che ha gli occhi, che gli lagrimano, cifposo. *Chassieux.* §. Per Lusco, che vede poco lume, di corta vista. *Louche; qui a la vue basse.*

LIQUAMENTO. V. Liquefazione.

LIQUARE, v. a. Manifestare, chiarire. *Eclaircir; debrouiller; expliquer.*

LIQUATÌVO, IVA, add. *Med.* Atto a liquare, liquefattivo. *Fusible; soluble; coliquatif; qui peut être liquefié.*

LIQUEFARE, v. a. Far liquido, struggere. *Liquefier.* I Chimici dicono, *Resfuer.* §. Liquefarsi, n. p. Farfi liquido. *Se liquefier; se fondre.* §. Liquefarsi fi dice anche delle lettere consonanti, e vale Divenir liquide, a differenza di quelle, che si chiamano mute, *Se changer de muette en liquide.*

LIQUEFATTÌVO, IVA, add. *Magal.* Atto a liquefare. *Soluble.* V. Liquativo

LIQUEFATTO, TA, add. Da liquefare. *Liquefié.*

LIQUEFATTRÌCE, verbal. fem. *Segner.* Che liquefa. *Qui diffout; qui liquefie.*

LIQUEFAZIONE, f. f. Il liquefare, il liquefarsi. *Liquation; liquefaction; fusion; solution; colliquation; fonte.* I Chimici dicono anche, *Resfuage.*

LIQUIDAMBAR, f. m. *Acad. Cr.* Voce foreft. Sorta di liquore odoroso, che fcaturisce naturalmente nel Messico. *Liquidambar.*

LIQUIDAMENTE, avv. Con liquidità. *Liquidement; d'une manière liquide.* §. Per Agevolmente. *Aisement; facilement.*

LIQUIDARE, v. a. Far divenir liquido. *Liquefier; fondre; diffoudre.* §. Liquidare il credito, o qualfivoglia altra cosa, vale Metterla in chiaro. *Liquider.*

LIQUIDÀTO, TA, add. Da liquidare. *Liquidé, &c.*

LIQUIDAZIÒNE, fust. f. Il liquidare. *Liquefaction.* Liquidazione d'un debito, o fimile. *Liquidation.*

LIQUIDEZZA. V. Liquidità.

LIQUIDÌRE, v. n. Divenir liquido. *Se liquefier; se fondre; devenir liquide.*

LIQUIDISSIMO, MA, add. Superl. di liquido. *Très liquide, &c.*

LIQUIDITÀ, }
LIQUIDITÀDE, } f. f. Astratto di liquido.
LIQUIDITÀTE, } *Liquidité.*

LIQUIDO, f. m. Cosa liquida. *Liquide; chose liquide.* I liquidi. *Les liquides.*

LIQUIDO, DA, add. Che fi adatta agli altrui terreni, che cede al tatto, fluffibile. *Liquide; fluide; coulant.* §. Liquido, vale anche Chiaro. *Clair; net; distinct.* Se le voci della gola al suono adoperano voce liquida. §. Per Chiaro, e senza eccezione, come Conto liquido, credito liquido. *Liquide; net & clair.* ¶. Liquide, si dicono le consonanti, da alcuni grammatici dette semivocali, a differenza delle mute, o mutole. *Lettres liquides.*

LIQUIRÌZIA, V. Regolizia.

LIQUÒRE, f.m. Si dice di tutte quelle cose, che ficcome l'acqua fi spargono, e trafcorrono. *Liqueur; un liquide; un fluide.* ¶. Liquore. *Vole. It.* Si dice anche de' vini, o fimili bevande compofte per lo più con ifpirito di vino. *Liqueur.*

LIQUORETTO, f. m. Dim. di liquore, *Liqueur légère.*

LIRA, f. f. Moneta, che vale venti foldi. *Une livre.* §. Spendere la sua lira per venti foldi, vale Avere il fuo conto. *Avoir eu savoir son compte.* §. Avere più di venticinque foldi per lira, vale Avere più, che il conto fuo. *Avoir plus qu'il ne faut.* §. Andare a lira, e foldo: dicesi del concorrere per rata fopra la maffa del credito. *Venir au sou la livre; être payé au sou la livre.* §. Trifto a quel foldo, che peggiora la lira; maniera proverbiale, che vale Effere incerta peffima per guadagnar poco, perdere affai. *Malheur à qui achète cher pour vendre à bon marché.* §. Lira per forta di ftrumento muficale di corde notiffimo. *Lyre.* §. Lira, in quefto fignif. differ fig. il Petrarca per Fatfe. *Pays.* §. Dicefi in proverb. Effer come l'afino al fuon della lira, e vale Avere beni orecchie per afcoltare, ma non già intendimento per ben comprendere. *Avoir des oreilles pour écouter, & point d'esprit pour comprendre.* §. Lira è anche il nome d'una forta di coftellazione dell'emisfero fettentrionale. *Lyre.* ¶. Lira voce antica per Grado. V.

LIRESSA, f. f. Lira cattiva. *Mauvaise lyre.*

LIRICA, f. f. *T. della Poesia.* Quella parte di poesia, che non ha che far co' verfi eroici, e bucolefchi, ma che ufa armonioso rime, e per lo più in materia d'amore. *Lyrique.*

LIRICO, CA, add. Da lira. *Lyrique.* Poeta lirico. *Poète lyrique.*

LISCA, f. f. Quella materia legnofa, che cade dal lino, e dalla canapa, quando fi macinulla, fi pettina, e fi fcotola. *Cônevotte.* §. Per la fpina del pefce. *Arête de poisson.* §. Cacar le liffche dapo aver mangiato i pefci, fi dice in prov. del Pagar le pene degli errori commeffi. *Payer les pots cassés.* ¶. Lifca, per fimil. dicefi per Cofa minima, quafiniente. *Un rien; une bagatelle; un fetu; un zeste.*

LISCEZZA, f. f. Aftratto di lifcio. *Le poli de quelque chose.*

LISCIA, f. f. Strumento per lifciare. *Lissoir; frottoir.*

LISCIAMENTE, avv. *Gori.* Con lifcezza, in modo lifcio, nettamente, e piano. *Coulamment; rondement.*

LISCIAMENTO, f.m. Il lifciare. *L'action de lisser, de polir.* §. Per Adulazione. Piaggiamento. V.

LISCIAPIANTE, f. m *T. de' Calzolaj.* Pezzo di legno per lo più di baffo, col quale fi lifcia il contorno delle fuole. *Bizeole; mochoir.*

LISCIARDA, f. f. *Salvin.* Lifciardiera, Donna che fi lifcia. *Femme qui se farde.*

LISCIARDIÈRA, f. f. Dicefi di donna, che fi lifcia. *Femme qui se farde.*

LISCIARDIERÀCCIA, f. f. Pegg. di lifciardiera. *Terme de mépris dont on se sert en parlant d'une coquette qui se farde beaucoup.*

LISCIÀRE, v. a. Stropicciare una cofa per farla pulita, e bella. *Lisser; polir; corroyer.* §. Lifciare, adulare, e piaggiare. *Flatter, choyer; faire patte de velours.* §. Lifciare, vale anche Porre il lifcio, o fi ufa anche nel neutr. paff. ed è proprio delle donne. *Farder.* §. Lifciare altrui la coda, vale Piaggiarlo. V. §. Per Adornare, Abbellire. V. §. Lifciar la coda al diavolo, vale Gittar via la fatica. *Battre l'eau,* Aver lifciato la coda al diavolo. *Avoir perdu son latin.*

LISCIÀTO, TA, add. Da lifciare. *Lissé, &c.*

LISCIATÒRE, f. m. *T. di varie arti.* Colui, che lifcia. *Lisseur.*

LISCIATRÌCE, f. f. Che lifcia. *Qui farde.*

LISCIATÙRA, f. f. Il lifciarfi. *L'action de se farder; parure.* §. Egli ha perduta la lifciatura, dicefi quando uno s'è meffo a ordine per far checchessia, e non gli è venuto fatto, *Il a battu l'eau; il a battu la tête contre un mur.*

LISCIO, f. m. Materia, colla quale le donne procurano di farfi colorite, e belle le carni. *Fard, fe blanc.* Se roffo, *Du rouge.*

LISCIO, IA, add. Contrario di ruvido. *Lisse; poli; uni.* §. In forza di fuft. vale Lifciamento. V.

LISCISSIMO, MA, add. *Magal.* Superl. di lifcio. *Très lisse; très poli, &c.*

LISCIVA, f. f. Ranno. *Lessive.*

LISIMÀCHIA, f. f. Specie d'erba, il di cui fugo giova al profluvio di fangue. *Lysimachie; salicaire.*

LISIRVÌTE, f. f. Lo ftefso, che Elifirvite. V.

LISMA, f. m. *Malm.* Lo ftefso, che Rifma. V.

* LÌSSIO, f. m. Lifciva. V.

LISSIVIÀLE, add. d'ogni g. *Red.* Di lifciva, attenente a lifciva, rannofo. *Lixiviel.*

LISSIVIÒSO, SA, add. *Red.* Che ha parti liffiviali: liffiviale. *Lixiviel.*

LISTA, f. f. Striscia, lungo pezzo di checchessia, ftretto affai in comparazion della fua lunghezza. *Bande; bandelette.* §. Per Catalogo, e indice. *Liste; rôle; catalogue.* §. Andare, o effere in capo di lifta, vale Effere il primo a far checchessia. *Lever les lièvre; être le premier à faire ou à dire quelque chose.* §. Lifta, *Voc. Dif.* Per Liftella. V.

LISTÀRE, v. a. Fregiar di liste. *Chamarrer; galonner.*

LISTÀTO, TA, add. Da liftare. *Chamarré, &c.* Nome molto generale, ed ufato indifferentemente a denotar ogni membretto piano, e quadrato, che ferve ad accompagnare, o accerchiare qualfivoglia altro, senza diftinzione da maggiore, o minore. Dicefi anche Regoletto, e lifta, *Listel; filet; filet; regle; bandelette.*

LI-

LISTRA, V. Lista.

LITAMACCIO, f. m. *Cr. N.* Peggior. di litame. *Mauvais fumier.*

LITÂME, f. m. Letame. V.

LITANIE. V. Letanie.

LITÂRE, v.a. Voce Latina, Far sacrificio profittevole. *Faire un sacrifice agreable.*

LITARGÍA. V. Letargo.

LITÀRGICO. V. Letargico.

LITARGILIO, f. m. *Voc. Dis.* Lo stesso, che Litargirio. V.

LITARGIRIO, ♃ f. m. Sorta di minerale. Litargiro, ♃ *sharge*, §. Litargirio d'oro. *Litharge d'or.* Litargirio d'argento. *Litharge d'argent.*

LITE, f. f. Controversia, differenza, altercazione, *rissa. Contestation; different; dispute; demêlé; trouble; grabuge, querelle; noise.* §. Aver lite con qualchedumo, vale Aver qualche briga seco. *Avoir noiille à partir.* ☞. Per Piato, Litigio. V. §. Dicesi in proverbio. Mover lite alla fortuna, nello Far bene, e voler pigliar medicine. *Prendre des medecines sans necessité.* §. Muovi lite, accrescimento di *fama*: modo proverbiale, che dicesi da Chi mette fu altri a litigare, sulla speranza almeno di qualche accordo. *Pleide toujours, un accommodement ne peut se manquer.*

LITIASÍA, f. f. *T. Medico.* Sorta di malore delle palpebre cagionato da tumoretti duri, ed impietriti. *Lithiase.*

LITICÁRE. V. Litigare.

LITIGAMENTO, f. m. Il litigare, lite. *Dispute; querelle; debat; contestation.*

LITIGANTE, add. d'ogni g. e talora f. *Litigieux.* Che litiga. *Plaideur; chicaneur.*

LITIGÁRE, v.n. Pratire, Contendere, contrastare. *Plaider; être en procès; disputer; contester, chicaner.*

LITIGÀTO, TA, addietti. Da litigare. *Plaidé, &c.*

LITIGATORE, f. m. Che litiga, litigioso. *Plaideur; tracassier; chicanneur; litigieux.*

LITIGATRÍCE, v. f. Che litiga. *Plaideuse, chicanniere; tracassiere.*

LITIGÍNE, e LITIGÍNE. V. Lentigine.

LITIGINÓSO, e LITIGINÓSO. V. Lentiginoso.

LITÍGIO, f. m. Lite, contesa, disputa, controversia. *Dispute; querelle; different; procès; cassille; litige; contestation; debat; noise.*

LITIGIÓSO, SA, add. Che volentieri litiga. *Querelleur; chicaneur; chicanniere; litigieux; contentieux; contestant.*

LITO, f. m. V. Lido.

LITOÁGO, f. m. *T. de' Naturalisti.* Sorta di bacherozzolo, che trovasi nella lavagna, e la rode. *Lith-phage.*

LITOBÍBLIA, f. m. *T. de' Naturalisti.* Specie d'erba, che nasce in mare. *Lith-bible.*

LITOGRAFÍA, f. f. *T. de' Naturalisti.* Descrizione delle pietre. *Lith-graphie.*

LITÒCRATO, f. m. *T. de' Naturalisti.* Autore, che tratta della natura delle pietre. *Lith-graphe, lithologue.*

LITOLOGÍA, f. f. *T. de Naturalisti.* Quella parte della fisica naturale, che ha per oggetto le pietre. *Lithologie.*

LITÒLOGO, f. m. *T. de' Naturalisti.* Lo stesso, che Litografo.

LITORÁIE, e LITTORÁLE, add. d'ogni g. Di lito. *Maritime; qui est sur le bord de la mer.*

LITOSPERMO, f. m. *T. de' Semplicisti.* Specie d'erba, che anche chiamasi Miglialtole. *Grémil, herbe aux perles.*

LITOTOMÍA, f. f. *T. Chirurgico.* Quell'operazione chirurgica, per cui, mediante il taglio, rimuovesi dal corpo il calcolo. *Lith-tomie.*

LITOTOMÍSTA, f. m. *T. Chirurgico.* Professore di litotomia, Litotomo. Usano questo vocabolo gli Autori del giornale de' letterati di Parma, ove parlano dell' Opera intitolata Saggi di Notomia. *Lithotomiste.*

LITÒTOMO, f. m. *T. Chirurgico.* Professore di litotomia. *Lithotome.*

LITTERÁLE, LITTERALMENTE, LITTERÁRIO, LITTERATÍSSIMO, LITTERÁTO, LITTERATÚRA, V. Letterale, Letteralmente, ec..

† LITTERATÚRE, f. m. Litterato, Professore di litteratura. *Lettré.*

LITTORÁLE. V. Litorale.

LITTORÁNO, NA, add. Abitatore di terra littorale. *Habitant des côtes ou sur la rivage de la mer.*

LITTÒRE, f. m. Ministro de' Consoli, e d'altra dignità appresso i Romani. *Lictieur.*

LITUO, f. m. *Cav.* Bacchetta torta, usata dagli Auguri. *Batonnet ou bâton courbe par en haut, dont les Auteurs se servoient.*

LITÙRA, f. f. *Cathol.* Macchia nello scrivere, e vale anche Scancellatura. *Effaçure; rature.*

LITURGÍA, f. f. *Scrittor.* Stato de' sacri riti, Scienza, che tratta delle cerimonie. *Liturgie.*

LITÚRGICO, ICA, add. *Gori.* Appartenente a liturgia. *De la liturgie.*

Dizion. Italiano Francese.

LIVELLA, f. f. Strumento, col quale si traguarda, e si aggiustan le cose allo stesso piano, che anche si dice traguardo. *Niveau.*

LIVELLÁRE, v. a. Mettere, aggiustare le cose al medesimo piano. *Niveler; mettre un niveau.*

LIVELLÁRIO, f. m. Ceraiuolo. *Emphytéote; censier; tenancier; ecuyer.*

LIVELLÁRIO, IA, add. Di livello, appartenente a livello. *Emphyteotique.*

LIVELLÁTO, TA, add. Da livellare, messo al medesimo piano. *Nivelé; mis au niveau.*

LIVELLATÓRE, v. m. *Marselli.* Che dà a livello. *Seigneur censier.* §. Per Colui, che livella. *Niveleur.*

LIVELLO, f. m. Censo, che si paga al padrone diretto de' beni stabili da chi ne gode il frutto. *Cens; rente seigneuriale.* ☞. Livello per piano si zoatale. *Niveau.* Egli è al livello del mare. Le sponde di quelle fiume sono a livello. *Rez; de niveau; à l'uni.*

* LIVERÁRE, e LIVRÁRE, v. a. Abbandonare, consegnare, dare in mano. *Livrer, abandonner; mettre en main.* Liverare, e Livrare, atto e m. p. Logorare, consumare. *Use; consumer.* §. Talora, vale anche Finire. *Finir; achever.*

LIVERTÍZIO, f. m. *Cr. N.* Sorta di pianta selvatica, detta altrimenti Ruvidino. V.

LIVIDÉLLA, f. f. Nome d'una di color livido. *Sorte de rave de mauvaise.*

LIVIDÉZZA, f. f. Quella ocreazza, che fa il sangue venuto alla pelle, cagionata per lo più da percosse. *Meurtrissure; lividité.* § Per metaf. Lividezza d'un muro affumato, vale Colore smorto. *Couleur livre, noirâtre d'une vieille muraille.* §. Per lo stesso, che Livore. V.

LÍVIDO, DA. Che ha livedezza. *Livide, plombé.* §. Livido per Che ha colore di livedezza. *Livide, noirâtre.* Ai macellieri della livida patuole. § Livido. f. m. Per Livore. V.

LIVÌDORE, f. m. Livedezza. V. §. Per Livore. V.

LIVIDÒRA, e LIVIDÉZZA, f. f. *Cr. in Medicina.* Livore. *Meurtrissure.*

LIVIRITTA, avv. In appunto, lo stesso, che a rovescio. *Precisement là.*

LIVÌRE, f. m. Fattore d'invidia. *Envie mal guise enmiage.* §. Per Mal desiderio. *Rancune; haine.* ☞ Per Livedezza. V.

LIVOR(SAMENTE, avv. Con livore. *Malignement; avec envie, avec rancune.*

LIVORÓSO, SA, add. Che ha livore, rancidoso. *Envieux, ou rancunier, qui garde la rancune.*

LIVRA, f. f. Lira, lorta di moneta. V. Lira.

LIVRÁRE, *Cr. in Leverare.* Lo stesso, che finire. *Finir, achever.*

LIVRÉA, f. f. Assisa, e colore di vestimento di più persone in una stessa maniera. *Livrée; couleur.* §. Livrea si prende anche per tutto il vestimento di un Signore. *Livrée, habillement.* §. Livrea per famiglia. V. §. Per Quarriere, abitazione, palazzo. *Logis, hôtel, palais.* § Livrea, vale, anche Compagnia, Apparitenenza. V.

LIUTÍSSA, f. f. e LEUTÉSSA, Liuto cattivo. *Un mauvais luth.*

LIÙTO, e LEÙTO, f. m. Strumento musicale di corde. *Luth.* §. Porta fuil liuto, e simili, vale Pensare con pegno a dire, o a fare una cosa. *Bargainer. Mettre à faire ou à dire quelque chose.* §. Liuto dice anche a piccola barchetta. *Barcon. Canot.*

LIZZÁ, f. f. Riparo, steccia. *Barrière, palissade.* §. Per simil. è per la Lizza del cerchio intorno, i cavalli del mare urtanti in giostra, qui detto Ègeo, e vale Nel male, quasi che l'acque fabino il varco a' cavalli marini onde giostrare. *Carrière, lice.* § Oggi lizza comunemente si dice per quel tavolato, o tela, intorno la quale corrono i cavalieri nelle giostre. *Lice, carrière.* E contra lizza, non per altro più bello della lizza, posole a dirimpetto, e vi no. *Contre lice.*

LO, Articolo mascolino, che ha la medesima forza, e serve a' medesimi casi, e al medesimo numero, che La, articolo femminino, e s'usa in egni communemente avanti alle voci cominciauti da vocale, seguato per lo più con apostrofo, e dificile, ed istero si scrive, quando precede a voce principiata da S seguita da altra consonante, benchè appreilo gli anti chi si troei molte volte usato ninanzi a tutti i nomi senza veruna distinzione. Dietro alla preposizione Per si adopera Lo, anzi che il da' nostri scrittori. *Le.* §. Talora si trova frapposto tra 'l fare, e l' add. ovvero tra 'l titolo, e 'l nome di dignità, e di grado, come. Trovandosi Tridano con madama Flotta se contava di Meabruto lo avaro, ch egli ecelle. *Degli Uomini avari, che le Non, qu'il excelle.* ☞. Lo, pronome, § usa in figura di maschio nel quarto caso del primo numero. *Il, le.* §. Per Ornamento, anzi che per significanza si pone talora, come: Il Rettore, pensò di dovello fenza troppo indugio farlo impiccar per la gola. §. Lo, fi ula avanti le particelle Mi, Ti, Si, Ci, Vi, e si scrive dopo alle altre Me, Te, Se, Ce, Ve, e alla Ne talora si prepone, e talora si pospone.

LOBETTO, f. m. *T. Anatomico.* Piccolo lobo. *Lobule.*

LOBO, f. m. Particella del fegato, o polmone dell' animale. *Lobe.*

LOC, LOCCO, f. m. Sorta di medicamento, che si piglia a modo di lambire. *Lac.*

LOCÁLE, add. d'ogni g. Di luogo. *Local.* §. Motto locale. *Mouvement local.* §. Costumi locali. *Usages locaux.*

LOCALMENTE, avverb. Per luogo, in luogo. *Pour le lieu; dans le lieu.*

LOCANDA, f. f. Aggiunto di camera, e vale Camera da allogarsi, e si dice anche assolutamente Locanda. *Chambre garnie.*

LOCANDIÈRE, f. m. Che tiene camera locanda. *Qui tient des chambres garnies à louer.*

LOCÁRE, v. a. Allogare, allegnare il luogo, collocare. *Placer; poser; fixer; mettre.*

LOCATIÈRE, f. m. *T. Marinaresco.* Pilota pratico di certi luoghi dove dimora, per condurre, a un bisogno, le navi, che vi passano. *Lamaneur; locman.*

LOCÀTO, TA, add. Da locare. Collocato, impiegato, allogato. *Placé, &c.* §. In forza di full. Per la cosa posta in luogo. *En chef placée.*

LOCAZIONE, f. f. Il locare, positura, sito. *Position, situation, place.* §. Per Allogazione. *Location.*

LÒCCIO, IA, add. *Red.* Proferito coll' O stretto, e di e Ghiabe, fignifica tra gli Arctini Dappoco, e Ciuco. V.

LOCCO, f. m. V. Loc.

LOCHE, f. m. *T. Marinaresco.* Pezzo di legno raccomandato a uno spago, il quale serve a misurare il velocità d'una nave. *Loch.*

LOCHI, f. m. pl. Voce usata fra tra i Medici, e vale Quelle purgazioni, delle quali fi fcaricano le donne dopo il parto. *Lochies; evacuations.*

LOCO, f. m. Luogo; ma è voce del verso, ma che della prosa. *Lieu.* §. Per Tempo, occasione, acconcio. *Temps, lieu; occasion, opportunité.* §. Per Luogotenente. V.

LOCOTENENTE, f. m. *Cr. N.* Lo stesso che Luogotenente; ma usato per lo più da' Poeti. *Lieutenant.*

† LOCUPLETAZIÒNE, f. f. Utile, Lucro, Guadagno. V.

LOCUSTA, f. f. Specie d'animaletto simile al grillo. *Courterolle.* § Locusta, diceli anche ad una spezie di gambero marino grande. *Langouste; crevette de mer.*

LOCUTÒRIO, f. m. *Cavale.* Luogo, in cui fi Religiosi claudstali fi ridocono insieme a discorrere, Parlatorio. *Parloir, un chambre d'assemblee.*

LOCUZIÒNE, f. f. Il parlare, favella. *Langage; langue.* Ogni locuzione, e ogni locuzion di qualunque sorte fu a lor man fella. §. Locuzione, vale anche Ragionamento. *Discours; entretien.* Quando per continua locuzione ci mescolammo alla turba de' fedeli. §. Locuzione, per Modo di dire. *Locution; expression, phrase, façon de parler.*

LODA, e LODE. V. Lode.

LODABILE, add. d'ogni g. *Burmann.* Laudabile, lodevole. *Louable.* V. Lodevole.

LODABILITÀ, f. f. *Fabrin.* Attratto di lodabile. *Qualité de ce qui est louable.*

LODAMENTO, f. m. Il lodare, e la lode stessa. *Louange, l'action de louer.*

LODANTE, add. d'ogni g. Che loda. *Qui loue; qui vante.*

LODARE, v. a. Laudare, commendare, dar lode. *Louer, combler, vanter; louanger; donner des louanges.* ☞. Per Sentenziare nell' arbitrato. *Donner une sentence en arbitrage.* §. Lodarsi d'uno, vale Chiamarsene soddisfatto. *Se louer de quelqu'un; témoigner qu'on est content de lui.* §. Lodare, vale anche Approvare, proporre. *Approuver; trouver bon, proposer.*

LODATAMENTE, avv. Con lode. *Honnêtement; avec louange, avec bonneur, avec prôbité.*

LODATÍSSIMO, MA, add. Superl. di lodato. *Très-loué.*

LODATÍVO, IVA, add. Atto a lodare, e dicesi d'uno de' tre generi della Rettorica, lo stesso che Dimostrativo. *Demonstratif.*

LODÀTO, TA, add. Da lodare. *Loué, &c.*

LODATÒRE, f.m. Che loda. *Loueur; louangeur; prôneur.*

LODATRÍCE, *Verb. f.* Che loda. *Loueuse; celle qui loue, qui fait des eloges.*

LODE, f. f. Laude, loda, parole in commendazione, e in gloria di checchessia. *Louanges; eloge.* §. Per Fama. V. §. Lodi, al plur. diceli d'una delle parti del Divino Ufizio, cioè quella, che fi recita dopo il Mattutino. *Laudes.*

LODEVÉLE, add. d'ogni g. Laudabile, degno di lode. *Louable; digne de louanges; estimable.*

LODEVOLISSIMAMENTE, avv. *Cr. N.* Superl. di lodevolmente. *Très louablement.*

LODEVOLÍSSIMO, MA, add. Superl. di lodevole. *Très louable; digne de toutes sortes d'eloges.*

LODEVOLMENTE, avv. Con lode, laudabilmente. *Louablement, d'une manière louable.*

LODO, f. m. Lode. V. §. Per Sentenzia d'Arbitri. *Arbitrage; sentence d'Arbitres.*

LODOLA. V. Allodola.

LODOLETTA, s. f. Dim. di lodola. *Petite alouette.*

LODOLETTÌNA, s. f. Dim. di lodoletta. *Très-petite alouette.*

* LODRETTO, s. m. Sorta di vivanda, che si conserva lungamente. *Daube en compôte*

LOFFA, e LOFFIA, s. f. Vento, che esce per le parti da basso, ma senza romore. *Une vesse.*

* LOGAONE, s. m. Budello, intestino retto. *Le boyau culier, ou l' intestin rectum.* Alcuni Anatomici dicono anche *Longanon, ou longaon.*

LOGARITMICO, CA, add. T. *Matematico.* Spettante a logaritmo, ed è Aggiunto dato a sorta di numero, ed a linea curva. *Logarithmique.*

LOGARITMO, s. m. T. *Matematico.* Progressione di numeri in proporzione Aritmetica, corrispondenti ad altri numeri in proporzione Geometrica. *Logarithme.*

LOGGETTA, s. f. Dim. di loggia. *Petite terrasse couverte.*

LOGGETTÌNA, s. f. Dim. di loggetta. *Très petite terrasse, ou balcon couvert.*

LOGGIA, s. f. Edifizio aperto, che si regge in su pilastri, o colonne. *Terrasse, ou galerie couverte ; balcon couvert.* §. Per Alloggiamento. *Logis ; logement.* §. Tenere a loggia, vale Tenere a bada, tenere a disagio, e 'l più delle volte s' intende quasi con beffe. *Amuser quelqu' un, lui passer la plume par le bec.*

LOGGIAMENTO. V. Alloggiamento.

LOGHICCIUÒLO, s. m. Dim. di luogo. *Petit endroit ; petite place.*

LÒGICA, s. f. Arte, per cui s' apprendono i modi di disputare, onde poter discernere il vero dal falso. *Logique ; dialectique ; art de raisonner.* §. Logica, si prende anche per la prima delle due classi, in cui s' insegna la Filosofia. *Logique.* §. Onde essere in Logica, andare in Logica, vale Essere nella classe, in cui s' insegna la Logica. *Etre en Logique ; aller en Logique.*

LOGICÀLE, add. d' ogni g. Appartenente a Logica. *De la Logique ; de la Dialectique.*

LOGICÀRE, v. n. Disputar con Logica, fottilizzare. *Sophistiquer ; subtiliser.*

LÒGICO, s. m. Che fa Logica. *Dialectique ; Logicien.*

LÒGICO, CA, add. Logicale. V.

LOGÌSTICA, s. f. T. *Matematico.* Nome, che si dà all' Aritmetica speciosa, cioè all' Algebra. *Logistique specieuse ; algebre.*

LÒGLIO, s. m. Erba nota, che nasce tra le biade; e con altro nome è detta Zizzania. *Ivraie.*

LOGLIOSÌSSIMO, MA, add. Superl. di logliòso, ed è aggiunto di grano. *Ble tout rempli d' ivraie.*

LOGLIÒSO, SA, add. Pien di loglio. *Plein d' ivraie.*

LOGOGRÌFO, s. m. *Volg. It* Sorta d' enimma, che consiste nel prendere, in diversi significati, le diverse parti d' una parola. *Logographe*

* LOGOMANZÌA, s. f. Il leggiardi. *Ufure.*

LOGORARE, v. a. Consumare. *Ufer ; consumer.*

LOGORÀTO, TA, add. Da logorare. *Ufé ; consumé ; vieux.*

LOGORATÒRE, verb. m. Che logora. *Qui ufe ; qui consume.*

LOGORÌZIA. V. Regolizia.

LÒGORO, s. m. Arnese degli strozzieri fatto di penne, e di cuoio a modo d' un'ala, con cui girandolo, e gridando, si fuol richiamare il falcone, che non torna al richiamo. *Leurre.*

LOGORO, RA, add. Consumato, Logorato. V.

LOGÙCCIO, s. m. Dim. di luogo. Piccol luogo. *Petit endroit.*

LOJA, s. f. Sudicíume, lordura. *Ordure ; crotte ; vilajnie.*

LÒICA, LOICÀLE. V. Logica, Logicale.

LOICALMENTE, avv. Con logica, fottilmente, con argomenti logici. *Dialectiquement ; en dialecticien.*

LOICÀRE, LÒICO. V. Logicare, Logico.

LOLLA, s. f. Loppa, guscio, vesta del grano. *Balle du blé, qu' à Paris on appelle aussi Balle d' avoine.* §. Diceśi, in modo basso, Mani di lolla, o Aver le mani di lolla, di chi facilmente si lascia cader di mano checchessia. *Avoir les mains de beurre.*

LOLLÌGINE, s. f. Sorta di pesce, con altro nome detto Totano, e Calamajo. *Calmar ; encre.*

LOLÒ, avv. Modo basso, che vale Botto botto, spessissimo. *Très-souvent.*

LOMBÀLE, add. d' ogni g. *T. Anatomico.* Appartenente al lombi. *Lombaire.*

LOMBARDA, s. f. Specie di ballo. *Sorte de danse qu' on appelle à la Lombarde.*

† LOMBARDAMENTE, avv. Longobardamente, alla Lombarda. *A la façon des Lombards.*

LOMBARDESCO, ESCA, add. *Celtin.* Di Lombardia. *De la Lombardie.*

LOMBÀRE, add. d' ogni g. Appartenente a' lombi. *Lombaire.* §. Sacro lombare, s. m. Muscolo lungo, composto, situato tra la spina del dorso, e la parte posteriore di tutte le coste, lungo la parte posteriore della regione lombare fino all' osso sacro. *Le sacro-lombaire.*

LOMBÀTA, s. f. *Magal.* Tutta quella parte, da cui contengasi uno de' lombi. *Lombe.*

LOMBO, s. m. L' arnione vestito co' suoi muscoli, e con tutti i suoi integumenti. *Lombes.* §. Lombo del cervo dislaccato dall' animale. *Cimier de cerf.*

LOMBRICÀLE, T. *Anatomico.* V. Lumbricale.

LOMBRICÀTO, TA, add. Fatto con lombrichi. *Compofe de vers de terre.*

LOMBRICHETTO, s. m. Dim. di lombrico. *Petit ver de terre.*

LOMBRÌCO, s. m. Baco, che nasce nella terra, ed è senza gambe, e per lo più di color rossigno. *Ver de terre.* §. Lombrichi, fi dicono anche i bachi, che fi generan nel corpo, per lo più a' bambini. *Vers.*

LOMBRICÒNE, fuff. m. Accrefc. di Lombrico. Lombrico grosso. *Un gros ver de terre.*

LOMBRICUZZÀCCIO, s. m. Pegg. di lombricuzzo. *Mauvais ver.*

LOMBRICUZZO, s. m. Dim. di lombrico. *Petit ver.*

LOMÌA, e LUMÌA, s. f. Spezie di limone, con poco fugo, dolce, e di foave fapore. *Lime.*

LONCHÌTE, s. f. *T. de' Botanici.* Sorta di pianta fimile alla felce quercina, le di cui foglie fon terminate in punta a guisa di lanciuola. *Lonchitis ; lonkite ; lancettee.*

LONDRÌNO, s. m. *T. de' Mercadanti.* Nome d' una sorta di panno fabbricato alla foggia di quelli di Londra. *Londrin.*

LONGANIMITÀ, LONGANIMITADE, LONGANIMITATE, } s. f. Tolleranza, soffe-renza, perfeveranza con animo paziente. *Longanimite ; patience.*

LONGÈVO, VA, add. Voce Lat. Di lunga età, vecchio, antico. *Vieux ; qui dure long-temps.*

* LONGIAMENTE. V. Lungamente.

LONGIMETRÌA, s. f. T. *Geometrico.* L' arte di misurar le lunghezze. *Longimetrie.*

LONGINQUITÀ. V. Lontananza.

LONGÌNQUO, QUA, add. Remoto, distante, feparato per lungo spazio, o tratto. *Eloigné ; qui eft loin.*

LONGÌO, s. m. *Voc. Dif.* T. Anatomico. Nome d' uno de' muscoli del cubito. *Long fupinateur.*

LONGIÒRE, s. m. *Voc. Dif.* T. Anatomico. Nome d' uno de' muscoli del cubito. *Long extenfeur du coude.*

LONGÌSSIMO, s. m. *Voc. Dif.* T. Anatomico. Nome d' uno de' muscoli del dorso. *Le long dorfal.*

LONGITUDINÀLE, add. d' ogni gen. Diffefo per longitudine. *Longitudinal.*

LONGITÙDINE, s. f. Lunghezza. *Longueur.* §. Longitudine, appreffo i Geografi, è l' arco dell' equinoziale, e d' ogni cerchio parallelo ad esso, da Ponente a Levante, tra 'l primo Meridiano, e qualunque altro. Appreffo gli Astronomi, l' Arco dell' eclittica dal principio d' Ariete verfo Levante, fino al cerchio di latitudine di qualche ftella. *Longitude.*

LONTANAMENTE, avverb. Con lontananza. *Loin ; de loin.*

LONTANANZA, s. f. Lunga distanza da luogo a luogo. *Eloignement ; diftance.* Ed in termine di profpettiva. *Loinsain.*

LONTANÀRE, v. a. e LONTANARSI, n. p. V. Allontanare. §. Per Durare, Rendersi in lungo. *Durer ; s' etendre.* E durerà quanto il morto lontano. *Quipera autant que le mouvement. Il ira toujours plus loin à mefure que le mouvement durera.*

LONTANÀTO, TA, add. Da lontanare. *Eloigné, &c.*

LONTANETTO, TA, add. Dim. di lontano. *Un peu eloigné.*

* LONTANEZZA, s. f. Lontananza. V.

LONTANÌSSIMO, MA, add. Superl. di lontano. *Très eloigné, &c.*

LONTÀNO, NA, add. Remoto, diftante per lungo fpazio. *Eloigné ; loin ; diftant ; fepare ; lointain.* §. Per metaf. vale diverfo, vario. *Differens ; tout autre.* §. Per Alieno da far checchessia. *Eloigné.* §. Per Lungo. *Long.* Vediam lo lin per lontane ovre in drappi.

LONTÀNO, avv. Che fi adopera anche in forza di prepofizione, e fi usa con altre particelle. Difcoflo, lungi. *Loin ; au loin.* §. Ed in prov. Essere più lontano, che non è gennajo dalle more, vale Essere alieno da checchessia. *Etre fort éloigné de quelque chofe.*

LONTRA, s. f. Animal rapace, che vive di pesci, di grandezza fimile alla gatta, di color volpino, e fi ripara ne' laghi. *Loutre.*

LONZA, s. f. *T.* Pantera, e fecondo alcuni, Lupo cerviero. *Panthère, ou loup cervier.* ¶. Diceśi anche Lonza alla coda, e a quell' eftremità carnofa, che dalla testa, e dalle gambe rimane attaccata alla pelle degli animali graffi, che fi macellano, nello fcorticarli.

LONZO, ZA, add. Flofcio, e fnervato. *Flafque ; enervé.*

LOPÌZIA, s. f. *Cr. N.* Alopesia. V.

LOPPA, s. f. Lolla. V. §. Diceśi in prov. Non è loppa, e vale Non è impreffa facile. *Ce n' eft pas aife.*

LOPPÒSO, SA, add. Che ha loppa. *Rempli, chargé de balle.*

LOQUÀCE, add. d' ogni gen. Che parla affai. *Babillard ; canfeur ; jaseur ; caqueteur ; grand parleur.*

LOQUACÌSSIMO, MA, add. Superl. di loquace. *Farleur impitoyable ; grand babillard.*

LOQUACITÀ, LOQUACITÀDE, LOQUACITÀTE, } s. f. Affratto di loquace. *Babil ; caquet.*

LOQUÈLA, s. f. Favella. *Langage ; langue.*

LORD, s. m. *Voce dell' ufo.* Titolo d' onore, che fi dà a' principali Signori nell' Inghilterra. *Lord.*

LORDAMENTE, avv. Con lordezza, fporcamente, schifamente. *Salement ; falopement ; mal-propremens.*

LORDÀRE, v. a. Far lordo, imbrattare, fporcare, intridere. *Salir ; crotter ; tacher ; fouiller ; barbouiller ; embrener.*

LORDEZZA, s. f. Schifezza, bruttura, fporcizia, immondizia. *Saleté ; ordure ; faloperie ; craffe ; faliure ; mal-propreté.*

LORDEZZÀCCIA, s. f. Pegg. di lordezza. *Le plus grande faloperie.*

LORDISSIMAMENTE, avverb. *Pallav.* Superl. di lordamente. *Très-falement ; très-mal-proprement.*

LORDÌSSIMO, MA, add. Sup. di lordo. *Très-fale, &c.*

LORDÌZIA. V. Lordezza.

LÒRDO, DA, add. Sporco, fchifo, intrifo di lordezza, imbrattato. *Sale ; mal-propre ; faligaud ; vilain, craffeux.* §. Per metaf. vale Corrotto, difhonefto, fcofumato. *Sale ; impur ; deshonnête ; dereglé ; licencieux ; libertin.*

LORDÙME, s. m. } Lordezza. *Ordure ; faleté.*
LORDÙRA, s. f. } *mal propreté ; vilainie.* §. Per metaf. Scofumatezza, Difonestà. V.

LORÌCA, s. f. Arme di dosso, come Corazza, panziera, giaco, e fimili. *Cuiraffe ; corte de mailles, &c.*

LORO, Particella, che si fa ne' casi obliqui di Egli, e di Ella nel maggior numero, riferente per ciò così maschio, come femmina, e si adovera co fegna del caso o efpreffo, o fottintefo, benchè di ciò diverfe regole fi allegnino da' Maeftri. *Eux d' eux ; à eux, &c.* §. Se fegua la particella Che o fimile, fi usa loro per Coloro. *Ceux.* §. Coll' articolo avanti Sogolare non dipendente da nome, va le Roba, avere, o fimili. *Le fien ; fon bien.* Per darvi il loro. *Pour vous donner le fien, ou le leur bien.*

LOSCO, CA, add. Quegli, che per fua natura non può vedere, fe non le cose d' appreffo, e guardando ristringe, e aggrotta le ciglia. *Qui a la vue foible, la vue baffe.* §. Per metaf. vale Ottufo, ftolido. *Hébété ; ftupide ; balourd.* §. Per Cieco di un occhio. *Borgne.*

LOSSODROMÌA, s. f. *T. Marinaresco.* Il cammino obliquo, che fa una nave, o la curva, che essa descrive, seguendo lo stesso rombo di vento. *Loxodromie.*

LOSSODRÒMICO, CA, add. *T. Marinaresco.* Appartenente alla Loffodromia. *Loxodromique.*

* LOSSÙRIA. V. Luffuria.
* LOSSURIÀRE. V. Luffuriare.
* LOSSURIÒSO. V. Luffurioso.

LOTÀRE, v. a. Impiallitar con loto. *Luter ; couvrer, enduire de terre.*

LOTÀTO, TA, add. Da lotare. *Luté.*

LOTO, s. m. Fango. *Boue ; bourbe ; fange ; crotte.* Parlandofi di quello, con che fi lotano i vafi, in cui vi fia qualche liquore. *Lut.* §. Loto, per Sudicíume. V. §. Loto, *T. de' Botanici.* Chiamafi loto bagolaro, una fpezie di pianta, tammemorata dal Salvini, parlando di quelli, che fi cibavano de' di lei frutti. *Lotus ; lotus ; micocoulier.*

LOTÒFAGO, s. m. *Salvin.* Mangiatore del loto, fecondo il fignificato di loto, pianta. *Lotophage.*

LOTOLENTE, LOTOLENTO, LOTÒSO, SA, } add. Pien di loto, fangoso. *Boueux ; bourbeux ; plein de boue.*

LOTTA, s. f. Lutta. *Lutte.* §. Per fimil. diceśi de' contrafti, delle difpute. *Debat ; difpute ; combat litteraire.* §. Far le fue lotte, vale Fare i fuoi sforzi, fare il poffibile. *Faire tous fes efforts.*

LOTTÀRE, v. n. Giuocare alla lotta. *Lutter, s' exercer à la lutte.*

LOTTATÒRE, s. m. Quegli, che gioca alla lotta. *Lutteur.* §. Per fimil. vale Combattente. V.

LOTTEGGIÀRE. V. Lottare.

LOTTO, s. m. Giuoco, dove per polizze beneficiate, o bianche, fi trae, o non fi trae il premio. *Loterie.* §. Lotto, fi dice anche del premio ficfo. *Lot.*

LÒVA, s. f. *Malm.* Lupa, e qui fig. in fignificato di Meretrice. V.

LOZÀNGA, s. f. *Volg. It.* E per lo più *T. de Blafone.* Figura di quattro lati uguali, e che ha due angoli acuti, e due ottufi, rombo. *Lofange.* Lofanga forata. *Rufure.* Lozanga vota. *Macle.*

LOZANGÀTO, TA, add. *T. del Blafone.* Diceśi d' uno fcudo divifo in lozanghe di diverfi coloti. *Lofangé.*

LÒZIO. V. Orina.

LUBRICRÀE, v. a. Rendere lubrico. *Lubrifier; cirdre; rendre glissant.* Lubricare il corpo. *Purger; nettoyer; débarrasser le ventre; rendre le ventre libre; relacher.*

LUBRICATÍVO, IVA, add. Che ha virtù di far lubrico. *Laxatif.*

LUBRICHEZZA, s. f. Allratto di lubrico. *Lubricité.* §. Per lo Contrario di stitichezza. *Faculté; liberté de ventre.*

LUBRICITÀ, LUBRICITÀDE, LUBRICITATE, } s. f. V. Lubrichezza. *Lubricité; lubricence.* §. Per Lo contrario di Stitichezza.

LUBRICO, s. m. Luogo sdrucciolevole. *Endroit glissant.*

LUBRICO, CA, add. Sdrucciolevole. *Glissant.* §. Vano, e fallace. *Trompeur; incertain.* I lubrici costumi dell'umana natura. §. Per Azevole a sdrucciolar nel male. *Lubrique; facile à tomber en peché.* §. Lubrico, per contrario di Stitico. *Qui a le ventre libre, lache.* Onde Avere il ventre lubrico, vale Averlo sciolto. *Avoir le ventre lâche, libre.*

LUCABÍNO, s. m. §. *Franzez.* Quell'uccelletto, che anche dicesi Luchet'no, si pesare verde, e pallido, con alcune macchiette nere, di breve rostro, e usato alle gabbie. *Serin commun, &c.* V. Luchetino.

LUCCETTO, sust. m. Dim. di luccio. *Petit brochet.*

LUCCHESÍNO, s. m. Panno rosso di nobil tintoria. *Ecarlate.* §. Per velle fatta di simil panno. *Habit de cette étoffe.*

LUCCHETTO, sust. m. Sorta di ferrame. *Cadenas.*

LÒCCIA, s. f. Sorta d'erba. V. Erba Loccia.

LUCCIANTE, sm. Occhio, così detto per ischerzo. *Oeil. lumineux.*

LUCCICANTE, add. d'ogni cos. Risplendente, e luccente. *Luisant, brillant.* §. Per metal. Corpo grasso, e luccicante, vale Molto crasso. *Gras à lard.*

LUCCICÁRE, v. n. Proprio il risplendere delle cose lisce, e lustre, come pietre, argenti, e simili. Rilucere, lustrare, risplendere. *Luire; reluire; briller.* § In forza di nome, come il luccicar delle armi. *Le luisant; le brillant des armes.*

LUCCICHÍO, s. m. *Fig.* Contraffazione, Scintillamento. V.

LÙCCIO, s. m. Pesce d'acqua dolce, che è ferissimo di rapina, non la perdonando agli altri luccii. *Brochet.*

LÒCCIOLA, s. f. Sorta d'insetto volante, che risplende la notte con moto alternativo. *Mouche luisante; luiscente.* §. Mostrar luccio ne per lanterne, dare a vedere, e ad intendere una cosa per un'altra. *Faire croire que des vessies sont des lanternes.* §. Far vedere le luccinole a uno, dicesi quando per colpo ricevuto, e specialmente nel capo, gli si fanno apparir cerchi bianchi, o simili a luccinole. *Faire voir les mouches en plein jour.*

LUCCIOLÁTO, s. m. Bachelonajolo, che luce come la luccinola, ma non vola. *Ver luisant.*

LUCCO, s. m. Vesle di Cittadino Fiorentino ogni sfata solamente ne' Magistrati. *Robe.*

LUCE, s. f. Ciò, che illumina, splendore. *Lumière; clarté; splendeur.* §. Luci del Cielo, per le Stelle. *Les cieux.* §. Luce, preadesi anche per la pupilla dell'occhio, e per l'occhio stesso. *La prunelle de l'oeil; l'oeil.* § Dare, o mettere in luce, o alla luce, vale Pubblicare. *Mettre au jour, mettre au nombre ou au lumière, publier un ouvrage.* §. Ritornare un'arte in luce, vale Ritornarla al suo primiero splendore. *Faire revivre quelque art; le faire fleurir de nouveau, le remettre en usage.* §. Venire in luce, vale Esser pubblicato, esser discoperto novellamente. *Paroître; venir au jour.* ✠. Luce, si dice anche di qualsiha apertura. *Lumière, ouverture.* § Mettere una cosa in chiara luce, vale Farla chiara, e intelligibile. *Eclaircir; exprimer nettement; rendre intelligible.* §. Ido o fu anche detto La vera luce. *Dieu, que est la vraie lumière.* §. Angeli di luce, son detti gli Angeli buoni, a differenza degli Angeli delle tenebre, che sono i Demenj. *Les Anges de lumière.*

LUCENTE, add. Che luce, risplendente. *Luisant; brillant; resplendissant, lumineux.* §. Per Lucevole, Celebre, Glorioso.

• LUCÈNTE, s. m. Luce, Splendore. V.

LUCENTEMÍNTE, avv. Con lucidezza, con chiarezza. *D'une manière brillante, éclatante.*

LUCENTÉZZA, V. Lucidezza.

LUCENTÍSSIMO, MA, addiett. Superl. di lucente. *Très luisant, &c.*

LUCÈRE, v. n. Risplendere. *Luire; reluire; briller.* §. Lucere, fig. dicesi della gloria, della virtù, della bellezza, e simili, e vale Spiccare. *Briller; éclater.* E se la fama tua dopo te luca. Ove il bel viso di madonna luce.

LUCÈRNA, s. f. Vaso di diverse maniere, e per lo più di metallo, nel quale si mette olio, e lucignolo, e s'accende lume. *Lampe.* §. Lucerna di due lucignoli. *Lampe à deux mèches.* Di più lucignoli. *Lampe à plusieurs mèches.* §. Per luce, e splendore. *Lumière; clarté, splendeur.* §. Fig. vale Guida, scorta. *Conducteur; guide.* Chi v'ha guidati? O chi fu lucerna? §. Lucerna pure fig. e per lo più scherzevolmente, vale Occhio. *Oeil.* E pur di rifarlir sul ponte tenta, benchè egli accese una lucerna spenta. *Quoiqu'il fut éteint d'un oeil.*

LUCERNÀTA, s. f. Quella quantità d'olio, che tiene la lucerna. *Une lampe d'huile.*

LUCERNIÈRE, s. m. Strumento comunemente di legno, nel quale si tien fitta la lucerna col mincio. *Pied, ou chandelier d'une lampe.* §. Servire per lucernaiere, vale lo stesso, che Tener il lume. V. Lume.

LUCHERNUZZA, s. f. Dim. di lucerna. *Petite lampe; lampion.*

LUCERTA, LUCERTOLA, } s. f. Piccolo serpentello ovipa ro, con qua tro gambe. *Lezard.* §. Lucerta di mare, *T. della Trat. nat.* Sorta di pesce, che ha qualche famigliarità colla lucertola. *Lacera.* §. In Prov. si dice Saper dill'agere i fantani dalle lucertole, e vale lo stesso, che Discernere il pruno dal melarancio. *Savoir faire la différence d'une femme à un fagot.*

LUCERTOLÓNE, s. m. Lucertola grande. *Un gros lezard.* §. Lucertolone marino, sorta di pesce che ha qualche famigliarità colla lucertola.

LUCERTONE, s. m. Accresc. di lucerta. *Un gros lezard.*

LUCHÈRA, s. f. Aperto, un certo modo di guardare. *Mine; regard.*

• LUCHERÀRE, v. n. Far luchera, far guardatora disonesta, strafanar gli occhi per ridenzo. *Faire mauvais des yeux; regarder de travers.*

LUCHETÍNO, s. m. Uccelletto di penne verdi, e gialle. *Tarin*; ma forse più propriamente, *Le lin ou serin.* Così come altri l'ha chiamato, *Le serin vert d'Europe.*

LUCIDAMÉNTE, avv. Con lucidezza, con chiarezza. *Clairement, avec clarté.* Avete spiegato il tutto assai più lucidamente di me.

LUCIDÀRE, v. a. Illustrare, rendere chiaro. *Eclaircir, expliquer; rendre plus clair, plus intelligible.* Colle sue scritture lucidò, e fece chiaro il vancello. §. Lucidare, dicesi anche del Scoprire al ricontro della luce fatta con trasparente dicerta scrittura, o simile. *Découvrir par le moyen d'un trait parent.* Il che può proporzionatamente dirsi, *Arranger le trait.* Dove mancasse uno delle due lettere.

LUCIDÀTO, TA, add. Da lucidare. *Éclairci, &c.*

LUCIDÉZZA, s. f. Allratto di lucido. *Clarté, splendeur; lustre terminer.* E m. *Lustre.*

LUCIDISSIMAMÉNTE, avv. Superl. di lucidamente. *Avec une très grande clarté.*

LUCIDÍSSIMO, MA, add. Sup. di lucido. *Très luisant; très brillant très éclairant.*

LUCIDITÀ, LUCIDITÀDE, LUCIDITATE, } s. f. Lucidezza. *Clarté, éclat.* E. Per metal. Purità, chiarezza. V.

LÙCIDO, s. m. V. e. D. Il lucidare, e lo strumento da lucidare. *Terminoir pour prendre le trait, & l'action de calquer ou de prendre le trait.*

LÙCIDO, DA, add. Lucente, che riluce, dicesi proprimente di quelle cose, che hanno per lor natura o le fatte luce, come il sole, e 'l fuoco, e si trasferisce a tutto ciò, che è atto a risplendere. *Luisant; reluisant; lumineux, éclair.* E. Lucido, sta quanto a cavallo, o altro animale, va e Grasl, o buono essere; al quale si dice anche Gran lucido, o lucc si pelo. *Gras, gras à ne pouvoir mieux.* §. Per lucido, si dinomina dell'Abbadessa della Nebbia. *Brillant; lumineux.* §. Lucido tutto valo, e quello tpato di tempo, nel quale il pazzo ricupera l'uso della ragione. *Intervalle lucide.*

LUCIFÈRO, s. m. Il pianeta di Venere, quando è mattutino. *L'étoile du Berger*: E più comunemente, *L'étoile du matin, l'étoile du point du jour.* §. Per lo nome del maggior Diavolo. *Lucifer.*

• LUCIFICÀRE. V. Lucidare.

LUCIGNOLÁTO, TA, add. Rattorto a guisa di lucignolo. *Tordu en vis.*

LUCIGNOLÉTTO, } s. f. m. Dim. di Lucignolo. LUCIGNOLÍNO, } §. *Petit lumignon.*

LUCIGNÒLO, s. m. Più fila di cambagia insieme, che si mettono nella lucerna, e nelle candele per appiccarvi il fuoco, e far lume. *Lumignon.* §. Guardarla nel lucignolo, e non nel suo, modo proverb. Aver più cura alle minute cose, che alle importanti. *Donner la farine, & vendre le son.* §. Lucignolo, si dice ancora a quella quantità di lino, o lana, che si mette fa la rocca per filarla. *Quenouillée de lin, de laine, &c.*

• LUCIMÉNTO, s. m. Lucidità. V.

• LUCÒRE, s. m. V. Luce, splendore.

LUCRÀRE, Voce Lat. Guadagnare. V.

LUCRATÍVO, VA, add. Di lucro, di guadagno. *Lucratif; profitable*

LUCRÀTO, TA, add. Da lucrare. *Gagné, &c.*

LUCRO, s. m. Guadagno. *Lucre; gain; profit.*

LUCROSAMÉNTE, avv. Con guadagno. *Avec lucre; avec du gain, d'une manière lucrative.*

LUCRÒSO, SA, add. Lucrativo. V.

LUCURRÀTO, TA, *Barn. F.* add. Da locubrare, elucubrato, elaborato. *Etudié avec soin, soigneusement travaillé; poli.*

LUCULENTO, TA, addiett. Luceate, Luminoso. V.

LÙDERE, v. n. Voce latina. Scherzare, giuocare, festeggiare. *Jouer; badiner; s'ébattre; se réjouir; se divertir.*

LUDIBRIO, s. m. Scorno, strazio, straparzo. *Mocquerie; risée; jouet; opprobre.*

LUDIFICÀRE, v. a. Abbagliare, burlare, ingannare. *Ebouir; se jouer; tromper; séduire.*

LUDIFICAZÍONE, s. f. Inganno. *Tromperie; illusion.*

LUDIMAGISTRO, s. m. *Salvin.* Pedante, che tiene scuola. *Maître d'Ecole.*

LUDO, s. m. Giuoco, Scherzo. V.

LUE, s. f. *Ar. For.* Contagio, peste. §. Lue gallica, o venerea. *Ref.* Lo stesso, che Malfrancese e Vecle.

L'EFFO, s. m. Baluffolo, cosa ravvoluppata, e ravvolta insieme, e lunga ordine, e si dice di stoppa, di lino, di bambagia, di panni, e simili cose. *Amas, un de choses sans dessus dessous.*

LUFFOMASTRÒ, s. m. Gran Siniscalco, o altro Ministro principale nelle Corti, cui si dà per ordinario titolo di Grande. *Le Grand-Maître de la Maison du Roi.*

LÙGGIOLA, s. f. *Franzez.* Lo stesso, che Trifoglio acetoso. *Alcleluia.*

LUGLIÁTICO, CA, add. Che viene del mese di Luglio; ed è aggiunto di vite, e d'uva, che matura in tal mese. *Fruit de raisin qui mûrit en Juillet. Un Persanne en l'appelle saisonin.*

LÙGLIO, s. m. Nome del quinto mese dell'anno, secondo gli Antichi Italiani. §. Vendere il fol di luglio, vale Voler far parere buona, e cara una cosa, che n'avanzi a ognuno. *Faire bien valoir sa marchandise.* § Dicesi anche Farlo onore del fol di Luglio, dell'Offerire, o donare quello, a che altri potrebbe esser forzato. *Se faire un mérite de quelque chose qu'on est forcé de donner.* §. Non far pepe di Luglio V. Pepe.

LUGLIÒLO, OLA, add. Luglialesco. V.

LUGÙBRE, add. d'ogni g. Cosa, che dimora dolore, e mal accenda per morte di parenti, o d'amici. *Lugubre, funèbre; triste; mélancolique; funèbre; de deuil.* Abito lugubre, versi lugubri, e tempi lugubri.

LUÌ, s. m. Uccello o cciolino, simile al forrazzino, fuor che però quella macchia di corona, che egli ha in testa di color rancio. *Roitelet ou crelet.* §. Trovarsi a un lui, dicesi d'Uomo misero, che gli cada, per poco, che chia fia, faccia per lui. *Il n'arrive jamais rien aux sots.*

LUI, Pronome di maschio ne' casi obliqui d'egli. *Il.* §. E talora col segno del terzo caso frammesso, e non espresso. Ma per dar lui esperienza piena. *Mais pour lui donner une parfaite expérience.* §. oltre ad ognuna, o ad ogni animale, e cose tali. *Lui*, vale come, il cor meglio a altra. ed in cotal lui. *Mon cœur se convient avec moi, & non avec lui.* §. Talora, quando precede al relativo Che, o il quale, ha forza di colui. *Celui.* Anzi laudare lui che cena, e felicitar. §. In voce di Dio nel caso retto, pur fa detto da alcuni freqnentemente.

LUIGI, sust. m. *Fur.* Moneta d'oro in Francia, detta così da l'impronta del Re di tal nome, e che comunque di prezzo alla doppia. *Louis d'or.*

LUISSIMO, MA, Superl. di lui pronome. *Lui-même.*

LULLA, s. f. Quella parte del fondo della botte, che è necessaria fi congiunge all'estrema parte. *Il une douve fait du moins.*

LUMACA, } s. f. f. Chiocciola; e talora an-

• LUMACCIA, } s. f. male simile alla chiocciola, ma senza casa, detto per altro nome, lumicone, limaccione. *Limas; limaçon, escargot.* §. Scuola lumaca. *Ecole à limaçon.*

LUMACHÉLLA, s. f. } Dim. di lumaca. *Petite*

LUMACHÍNO, s. m. } *limaçon.* §. Lumachella è anche il nome d'una specie di marma tutto ripieno di piccole conchiglie. *Lumachelle.*

LUMACHIÀTA, s. f. m. *Macch.* Dilettante di lumache, e chiocciole, farle così detto per ischerzo. *Curieux, un amateur de coquilles.*

LUMACÓNE, s. m. Lumaca grande. *Limas; escargot.* §. Per metaf. detto ad uomo per ischerno, vale Soppiattone, uomo cupo, segreto. *Sournois; cache.*

• LUMÀTO, V. Illuminato.

LUMBRICÀLE, add. e s. f. *Ver. Dis.* Uno de' muscoli delle dita della mano. *Lombrical.*

LUME, sust. m. Qualità attiva del corpo celeste, splendore, che nasce dalle cose, che lucono. *Lumière; clarté; splendeur; ce qui rectifie.* §. Figurale Notizia, conoscimento, intendimento. *Lumière; connoissance; intelligence; clarté d'esprit.* Lo lume dell'intelletto è, quando la luce della verità vi risplende, lo svegghia, ec. §. Per la cosa che luce. *Lumière; clarté.* Come fa il lume, che posto in oscurità illumina più. §. Lume, per Stella. *Etoile.* La sfera ottava vi dimostra molti lumi. Fra tanti amici lumi una nube lontana mi ofp acque. §. Lume, fig. vale Uomo di gran merito, di gran sapere, cosa celebre, chiara, gloriosa. *Lumière; grandement; illustre; homme d'un grand mérite. d'un grand savoir.* Lo vidi nostra gente aver per duce

Varrone, il terzo gran lume Romano. §. Lume, per Occhio. *Œil*. Cadde tramortita, e fi diffuſe di gelato fudore, e i lumi chiuſe. §. Lume, per Lucerna, o candela accefa. *Lumière ; bougie ; ou lampe allumée*. § Prov. Dar ne' lumi, vale Adirafi furiofamente. *Se mettre fort en colère ; fe cabrer*. §. Tener il lume, diceſi Intervenire in qualche maneggio ſolo per ſervigio altrui, che anche diceſi Servir per lucernìere. *N' entrer dans quelque affaire que pour le ſervice d' autrui*. §. Pigliar lume, dar lume, e ſimili, vale pigliar, o dare qualche principio di notizia. *Prendre, donner un éclairciſſement, quelque indice ſur lumière, quelque éclairciſſement, quelque indice ſur quelque affaire*. §. Non veder lume, diceſi dell' Eſſer ſoprafatto da alcuna paſſione, e perdere la vera cognizione delle coſe. *Être ébloui, offuſqué*. §. Far lume, vale Fare ſcorta. *Éclairer ; montrer le chemin ; conduire*. §. Lume è anche termine de' Pittori, e diceſi di Quella chiarezza, che ridonda dal reflesſo dello ſplendore, o lume ſopra la coſa illuminata, cioè un color chiaro apparente nella coſa colorita a ſimiglianza del vero. *Lumière ; les jours ; les clairs*. Lumi vivi. *Reverillons*.

LUMEGGIARE, v. a. Termine di Pittura, che è il por de' colori più chiari ne' luoghi raſſomiglianti le parti più luminoſe de' corpi, come Lumeggiar di biacca, di giallo, d' oro, e ſimili. *Éclairer ; frapper de lumières ; diſtribuer les jours ou les clairs*.

LUMEGGIATO, TA, add. Da lumeggiare. *Éclairé, &c.*

LUMETTÌNO, ſ. m. Dim. di lumetto. *Très-petite, très foible lumière*.

LUMETTO, ſ. m. Piccol lume. *Petite lumière ; lampion*. §. Lumetto di ragione, diceſi fig. per Ragione, intendimento offuſcato. *Foible lueur de raiſon*.

LUMÌA, V. Lomla.

LUMICÌNO, ſ. m. Piccol lume, come di ſottil candeluzza accefa. *Petite lumière*. §. Eſſere al lumicino, vale Eſſer all' eſtremo della vita. *Être à l' extrémité*.

LUMIÈRA, ſ. f. Fiaccola, lume grande. *Torche*. §. Per Iſplendore, luce. *Lumière ; clarté ; ſplendeur*. §. Per metaf. lumiera di verità, lumiera di chiaro parlare. *Lumière de vérité ; clarté de diſcours*. §. Per Certo paricolare antico, che contenga in ſe molti lumi. *Luſtre ; chandelier*. §. Lumiera, per Miniera d' allume. *Mine d' alun ; o* fors' anche, *Alumière*.

* LUMINÀRA, e LUMINÀRIA. V. Luminare. §. Per Quantità di lumi accefi. *Illumination ; luminaire*.

LUMINÀRE, ſ. m. Lume, ſplendore, dice la Crusca. Dagli eſempli addotti ſi ricava, che diceſi ſpezialmente di que' due Pianeti, che Dio deſtinò ad illuminare il globo terracqueo. *Luminaire*. Dio fece due gran luminari, il ſole, e la luna. *Dieu fit deux grands luminaires, le ſoleil & la lune*.

LUMINATÌVO, V. Illuminativo.

LUMINAZIÒNE. V. Illuminazione.

LUMINELLO, ſ. m. Quel piccolo anelletto, dove s' infila il lucignolo della lucerna. *Lamperon*.

* LUMINIÈRA, ſ. f. Lumiera, ſplendore, luce. *Lumière ; ſplendeur ; clarté*. §. Luminiera, *Salvin.* per Lucerniere. V.

LUMÌNO, ſ. m. *Salvin.* Piccolo lume, Lumicino. V.

LUMINOSÌSSIMO, MÀ, add. Sup. di luminoſo. *Très lumineux, &c.*

LUMINOSITÀ, LUMINOSITÀDE, LUMINOSITÀTE, } ſ. f. Aſtratto di luminoſo. *Clarté ; ſplendeur*.

LUMINÒSO, SA, add. Pien di lume, lucente, riſplendente. *Lumineux ; clair ; brillant ; éclatant ; reluiſant, reſplendiſſant*.

LUNA, ſ. f. Il Pianeta più vicino alla terra. *Lune*. §. Luna, per tutto il tempo del corſo ſuo, cioè, meſe. *Lune ; mois*. Già ſon quattro lune. *Depuis quatre lunes, depuis quatre mois*. §. Luna, per Tempo ſemplicemente. *Temps*. Che poi divora colla lingua ſcelta qualunque cibo per qualunque luna. §. Luna nuova, luna crefcente, luna ſcema, e ſimili maniere, ſon termini dinotanti il fare, il crefcere, e lo ſcemar della luna. *Nouvelle lune ; le croiſſant de la lune ; le declin de la lune*. §. La luna non cera l' abbajar de' cani, e diceſi prov. e vale Che le coſe grandi, e di valore non curan le piccole, e vili. *Ce ſont des chiens qui aboient à la lune*. §. Che ha da far la luna co' granchi? Proverb. che ſi dice del Far paragone tra due coſe ſproporzionate. *Cela n' a rien de commun avec ce dont il s' agit*. ¶. Moſtrar la luna nel pozzo, vale Voler dare ad intendere altrui una coſa per un' altra, e farchi veduto quel che non è. *Faire voir une choſe pour une autre ; vouloir faire croire que le blanc eſt noir*. §. Più fu ſta mona luna, pure proverb. che vale, Tu non t' appuni, tu non dai nel ſegno, tu non fai di giuſta. *Tu ne trompes fort ; tu es bien loin*. §. Mezze lune, *T. dell' Arte Militare*, Sorta di ripato fatto a ſoggia di mezza luna. *Lunettes*.

LUNAMENTO, ſ. m. V. Lunazione.

LUNÀRE, ſ. m. Tempo del corſo della luna. *Lunaiſon, cours de la lune*.

LUNÀRE, add. d' ogni g. Della luna, *Lunaire*.

LUNÀRIA, ſ. f. Spezie d' erba d' una ſola foglia divifa in quattro parti. *Lunaire*.

LUNÀRIO, ſ. m. Quella breve ſcrittura, nella quale ſi notano le variazioni della luna. *Almanach*.

LUNARISTA, ſ. m. Che fa i lunari. *Faiſeur d' almanachs*.

LUNÀTA, ſ. f. Piegatura a maniera di luna. *Pli fait en croiſſant*.

LUNÀTICO, CA, add. e ſ. Colui, il cui cervello patiſce alterazione ſecondo il variar della luna. *Lunatique*. §. Per intendente del corſo della luna, e delle ſue influenze. *Aſtronome qui entend bien le cours de la lune*. §. In prov. più lunatico de' granchi; e ſi dice d' uomo inſtabile. *Avoir des lunes ; être fort capricieux, fort inconſtant ; avoir des caprices, des fantaiſies*.

LUNÀTO, TA, add. Di forma curva, ſimile alla luna nel principio del ſuo ritorno. *Fait en forme de croiſſant*.

LUNAZIÒNE, ſ. f. Tempo del corſo della luna. *Lunaiſon*.

LUNEDÌ, ſ. m. Nome del ſecondo giorno della ſettimana. *Lundi*.

LUNETTA, ſ. f. Dim. di luna. *Petite Lune*. §. Lunetta, *T. d' Architettura*, ed è quello ſpazio a mezzo cerchio, che rimane tra l' uno e l' altro pendaccio delle volte. *Lunette*. §. Lunetta, *T. Militare*. Opera poſta rimpetto alle facce delle mezze lune. *Tenaillon*.

LUNGA, ſ. f. Quella ſtrifcinola di cuoio, colla quale gli ſtrozieri annodatala a' geti degli uccelli gli tengono legati. *Longe ; lanière de l' oiſeau de proie*. §. Lunza, per Lunghezza, onde Dare una lunga, vale Intrattenere alcuno ſenza ſpedirlo, e non venire a concluſione alcuna. *Amuſer ; traîner en longueur*. §. Lunga, per Lo ſpuno della campana a dilungo. *Branle ; cloche en branle*. §. Suonar la lunga, fig. vale Aver gran fame. *Avoir grand appetit ; avoir faim*. §. Per lunga, poſto avverbialm. vale Lungamente, con lunghezza. *A la longue ; en longueur*. §. Andare in lunga, mandar in lunga, o fimili, lo ſteſſo che Procraſtinare. *Lambiner ; tirer de long, ou de longue ; différer ; reculer*. §. Da lunga, o dalla lunga, vale da lontano. *De loin*.

LUNGACCIÒLA, ſ. f. Sorta di rete lunga, e baſſa, che ſi rende agli animali terreſtri. *Panneau, toiles ou filets dont on ſe ſert pour prendre les bêtes*. §. Per metaf. Tendere le lungagnole, vale Tender lacciuoli. *Tendre des filets ; chercher à faire donner dans le panneau*. §. Lungagnula, vale ancora Diſcorſo lungo, e nojoſo. *Legende, diſcours long & ennuyeux ; diſcours à perte de vue*.

LUNGAMENTE, avverb. Con lunghezza, per molto ſpazio di tempo. *Long-temps ; longuement*.

* LUNGANIMITÀ, ſ. f. Longanimità. V.

* LUNGÀNIMO, MA, add. Che ha la virtù della longanimità. *Patient ; clément ; qui ſupporte long-temps, & avec patience*.

* LUNGÀRE, n. p. e talora colle particelle ſottinteſe. Dilungarſi. *S' éloigner ; s' ecarter*.

LUNGE, avverb. lungi. *Loin*. Più lunge. *Plus loin*.

LUNGE, prepoſiz. vale Lontano, e ſi uſa col ſeſto caſo. *De loin*.

LUNGHERÌA, ſ. f. Lunghezza. *Longueur*.

LUNGHESSO, avv. Lo ſteſſo, che lungo in vece di Raſente, e Accanto, e la voce Eſſo è aggiunta per ripieno, ed è antica, e uſitata proprietà di linguaggio. L' aggiungerla non ſolamente agli avverbi, ma eziandio a' nomi, e s' accomoda alla qualità loro. *Tout proche ; tout le long de . . .*

LUNGHETTO, TA, add. Dim. di lungo. *Longuet ; un peu long*.

LUNGHEZZA, ſ. f. Prima ſpezie di dimenſione. Una delle tre dimenſioni del corpo ſolido. *Longueur*. Per Lontitudine, nel ſenſo de' Geografi. *Longitude*. §. Per Durazione, e continuazione eccedente. *Longueur ; longue durée*. Lunghezza di tempo. *Longueur de temps*.

LUNGHIÈRA, ſ. f. Ragionamento proliſſo. *Légende ; lizenſes ; diſcours à perte de vue*.

LUNGHISSIMAMÈNTE, avv. Superl. di lungamente. *Très long-temps*.

LUNGHÌSSIMO, MA, add. Superl. di lungo. *Très-long, &c.*

LUNGI, avv. e vale Lontano, diſcoſto. *Loin ; de loin ; au loin*.

LUNGI, Prepoſizione, vale Diſcoſto, lontano. *Loin*.

* LUNGIAMENTE, avv. Lo ſteſſo, che Lungamente. V.

LUNGIEPÌTORE, verb. m. *Salvin.* Che ferisce da lungi. *Qui bleſſe de loin*.

LUNGIOPRANTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che opra in diſtanza, che opra da lungi. *Qui agit de loin*.

LUNGISAETTANTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che tira la ſaetta da lungi. *Qui darde de loin*.

* LUNGITÀNO, NA, add. Voce antica. Lontano, contrario di proſſimano. *Loin ; éloigné*.

LUNGO, ſ. m. Lunghezza. *Longueur*.

LUNGO, GA, add. Contrario di corto. Che ha lunghezza, *Long*. §. Lungo, per Lontano. *Éloigné ; loin*. Li quali parevano che veniſſero di lunghi paeſi. §. Gialebbe lungo, brodo lungo, o ſimili, ſi dicono de' liquidi, ne' quali ſia ſoverchio d' acqua, e che ſieno di minor ſoſtanza del dovere. *Julep alongé ; bouillon alongé*. §. Sillaba lunga, è contraria di breve. *Syllabe longue*. §. Uomo lungo, vale Lento, tardo, o irreſoluto nell' operare. *Homme lent ; tardif ; irréſolu*.

LUNGO, Prepoſizione. Raſente, accoſto; e ſi uſa per lo più col quarto caſo. *Le long de*. §. Lungo, in forza d' avverb. vale Lungamente. *Long-temps*. § Andare a di lungo, o di filo, vale Profeguir il cammino. *Tirer de longue*.

* LUNGÙRA, ſ. f. Longitudine. V. §. Talora vale Durazione. *Durée*. Per ſaper le ore, e le diverſità delle notti, e del dì in lunghura, e in cortura.

* LUNÌ, ſ. m. *Bemè*. Lunedì, ſiccome Martì, e ſimili, per Martedì, ec. *Lundi*.

* LUNICÒRNO, ſ. m. Unicorno, Licorno. V.

LUNISOLÀRE, add. d' ogni g. *T. Aſtronomico*. Aggiunto di ciò, che è compoſto della rivoluzione del Sole, e della Luna. *Luni-ſolaire*.

LÙNULA, ſ. f. *Term. Geometrico*. Quello ſpazio compreſo tra l' concavo, e l' convesſo di due archi di cerchi, che ſi feghino, o d' intere circonferenze, che ſi tocchino per di dentro. *Lunule*.

LUOGACCÌO, ſ. m. Pegg. di luogo. *Mauvais, vilain lieu*. Da un certo luogaccio, di cui è meglio onefamente il tacere, che il dire.

LUOGHETTO, ſ. m. *Bemè*. Luoghicciuolo. V.

LUOGHICCIUÒLO, ſ. m. Dimin. di luogo, luogo piccolo. *Un petit endroit*.

LUOGO, ſ. m. Termine contenente i corpi. *Lieu*. §. Luogo, per Parte, o luogo particolare. *Lieu ; endroit*. §. Luogo, per Legnaggio. *Lignée ; famille ; race*. Un Milanese d' affai orrevole luogo. §. Luogo, per Agio, comodo, ſpazio, biſogno. *Lieu ; commodité ; beſoin*. A far fare certe biſogne, che gli eran lungo, più giorni il tenne. §. Far luogo, e dar luogo, vale Far largo, e dare il paſſo. *Faire place ; donner lieu*. §. Talora vale lo ſteſſo, che Cedere. *Céder*. §. Dar luogo, per Reſtare, Ceſſare. *Ceſſer ; diſcontinuer*. §. Aver luogo, vale Servire a qualche coſa, non eſſere in vano, venire a propoſito. *Servir, venir à propos*. §. Avere il luogo, tenere il luogo, Ceder nel proprio luogo, vale Precedere altrui. *Avoir le pas en la main*. §. Cedere il luogo, vale Dare ad altrui la precedenza. *Donner le pas ; céder la place*. ¶. Laſciar luogo, vale Permettere, che ſi faccia, o ſi dica una coſa. *Permettre*. §. Non trovar luogo, vale Non aver ripoſo, nè quiete. *Ne trouver pas de place ; ne ſavoir où ſe mettre ; n' avoir point de repos*. §. In luogo, per In vece, in cambio. *Au lieu ; à la place*. Eſſere in luogo, e vece d' un altro. *Être au lieu & place de quelqu' un*. §. A luogo, e tempo, poſto avverbialm. vale Non ogni tempo, ma ben ſpeſſo occaſione, quando è oppotuno. *En temps & lieu, à propos*. §. Luogo, per Impiego, carica. *Place ; charge ; dignité ; grade*. §. Luogo di Monte, vale Credito di ſomma determinata in un Monte. *Credit, ou billet de credit ſur l' Hôtel de ville, &c.* §. Luogo di ſcrittura, o d' autore, vale un paſſo, un teſto di quell' opera. *Lieu, paſſage d' ecriture, d' un auteur*. §. Luogo comune, vale Ceſſo, privato. *Privé ; lieu communs*.

LUOGOTENENTE, ſ. m. Che tiene il luogo di alcuno, ed eſercita in ſua vece. *Lieutenant*. Luogotenente generale. *Lieutenant général*.

LUOGOTENÈNZA, ſ. f. Uffizio del Luogotenente. *Lieutenance*.

† LUOGÙCCIO, ſ. m. V. Luoghetto.

LUPA, ſ. f. *Vece dell' uſo*. La femmina del lupo. *Louve*. §. Lupa, fig. per Meretrice. V.

LUPACCHÌNO, ſ. m. Lupattino. V.

LUPÀCCIO, ſ. m. Pegg. di lupo. *Un gros loup*. §. Fig. e in forza d' Aggiunto detto ad uomo, vale Ingrodo, Ghiottone. V.

LUPANÀRE, ſ. m. Voce Lat. Bordello. *Bordel mauvais lieu ; vilain lieu*.

LUPATTÈLLO, LUPATTÌNO, LUPATTO, } ſ. m. Dim. di lupo, Lupicino. *Louveteau*.

LUPERCÀLI, ſ. e add. pl. *T. di Storia*. Feſte, che celebravanſi ogni anno in Roma ad onore del Dio Pane, ed in memoria della lupa, che allattò Romolo, e Remo. *Lupercales*.

LUPESCO, ESCA, add. *Salvin.* Di lupo, lupigno. *De loup*.

LUPICÌNO, ſ. m. Dim. di lupo. *Louveteau ; petits loups*.

LUPICÌNO, NA, add. *Pallav.* di lupo, lupigno. *Lupeſque. De loup*.

LUPIGNO, GNA, add. Di lupo, di razza di lupo, a modo di lupo. *De loup ; de race de loup ; à la façon des loups*. §. Per metaf. I tiranni lupigni vale Avidi di ſangue, di ſtrage. *Les tyrans avides de ſang ; les tyrans cruels*.

LUPINÀJO, ſ. m. Colui, che vende lupini. *Vendeur de lupins*.

LUPINÈLLO, ſ. m. *Salvin.* Dimin. di lupino. Sorta di biada. *Lupin*.

LUPÌNO, ſ. m. Sorta di biada nota, che fa baccelli ſimili a quel delle fave. *Lupin*. §. non ti ſtimo un lupino, tu non vali un lupino, ſimili, ſi dice di Perſona di poca, o neſſuna ſtima. *Je te mépriſe ſouverainement*.

LUPÍNO, NA, s.m. Di lupo, lupigno. *De loup; de race de loup.* Parlandosi di mantello di cavallo di color di lupo. *Leuret.*

LUPO, s. m. Animal salvatico voracissimo. *Loup.* §. E' non si grida mai al lupo, ch' ei non sia in paese, o ch' ei non sia lupo, o can bigio, prov. usatissimo, e vale, Ch'ei non si dee mai pubblicamente una cosa d'uno, ch' ella non sia o vera, o presso che vera. *Le tirant n'est jamais sans quelque apparence.* §. Chi ha il lupo per compare, porti il can sotto 'l mantello, od altro simile. e vale, Ch' ha a trattar con tristi, vada cauto. *Quand on a à faire à des méchans, il faut prendre garde à soi.* ¶ Il lupo cangia il pelo, ma non il vizio, o la natura, proverb. e vale, Che l' Uomo abituato nel vizio per qualsivoglia metazione ch'ei si faccia, difficilmente se ne rimane. *Le loup mourra dans sa peau.* §. Quello, che ha ad esser del Confessatore dopo qualche tempo, o contrattarà alcuna cosa, che non si crederà potersi conseguire. *Tout vient à temps qui peut attendre.* §. Il lupo non caca agnini, e vale, Che delle cose triste non nascono le buone. *D' une mauvaise cause n' en fut jamais une bonne.* §. Tener il lupo per gli orecchi, dicesi dell' Aver per le mani impresa difficile a seguirare, e pericolosissima a trallasciare. *Tenir le loup par les oreilles.* §. Il lupo non mangia della carne di lupo, ogni carne mangia il lupo, e la sua lecca, e vuol dire, che Ognuno risparmia se, e i suoi. *Chacun épargne ses semblables.* §. A carne di lupo zanne di cane, si o ce Quando un malvagio si mette alle mani con un peggiore. *Tel ce vinde, tel gouteau.* §. Egli ha veduto il lupo, o egli è stato veduto, o guardato dal lupo, si dice Quando l' uomo è affiocato, essendo stato creduto da alcuni, che chi è veduto dal lupo, pr ma ch' ei vegga lui, rimanga. *Il a vu le loup; il a été ou l' a vu, il est enroué.* §. Chi ha il lupo in bocca, lo ha falla coppa, onorm. Il lupo è nella favola, e si dice Quando compariice alcuno, di cui si parla. *Quand on parle du loup on en voit la queue.* ¶ Di pecora in pecora, il lupo se la mangia, che è Chi loppone le piccole ingiustizie da uomini, e le grandi non fanno delle grandi. *Qui se fait brebis, le loup la mange.* §. Delle Pecore annoverate mangia il lupo. *A brebis comptees le loup en mange non.* §. Come il lupo, a occhio, e croce, cioè Senza considerazione. *Sans regard; sans considération.* §. Di due cani ne scampia il lupo. V. Grido. §. Lupo terza di ve la nera. *Sorte de vent noire.* §. Lupa. V. a suo luogo.

LUPO CERVIÈRE, s. m. Animal orribilmo, con pelle indanajata, e d' aspetto simile a Lupo cervière.

LUPPOLO, s. m. Specie d' erba, con cui si coagula la birra. *Houblon.*

LURCO, add. Voce Latina. Goloso. V.

LURCÒNE, add. Accrescit. di lurco. V. Diminuzione.

LÙRIDO, DA, add. *Livide*, Scolorito, nericcio, livido, pallidiccio. *Livide, pale; plombé; livescent.* §. Per Livido. V.

LUSCIGNUÒLO, s. m. *Rossignol.* Uccello.

LUSCO, CA, add. Orbo. V.

LUSINGNUÒLO, s. m. V. Rusignuolo.

LUSINGA, s. f. Dolcezza di parole, o d' atti per pecare l' animo altrui alla sua propria volontà, e cattivarsi. *Flatteries; caresses; douceurs; douceur; mignardise; mignotise.* Tirar con lusinghe. *Attirer, capter.*

LUSINGAMENTO, s. m. Il lusingare, lusinga. *Flatterie, &c.* V. Lusinga.

LUSINGANTE, add. d'ogni g. Che lusinga. *Flatteur; enjoleur, cajoleur.*

LUSINGARE, v. a. Allettare con lasse, o fatte, o dolci parole per indurre altrui alla sua volontà, e in fine pro. *Flatter; enjoler, cajoler, mignoter; donner l'eau; caresser; flatter; charmer, endormir, jeduire; attirer.*

LUSINGATO, TA, add. Da lusingare. *Flatté, &c.*

LUSINGATÒRE, v. m. Che lusinga. *Flatteur; enjoleur, qui carresse.*

LUSINGATRICE, verb. femm. Che lusinga. *Flatteuse; enjoleuse.*

LUSINGHERÌA, s. f. V. Lusinga.

LUSINGHEVOLE, add. d' ogni gen. Pieno di lusinghe, atto a lusingare. *Flatteur; caressant; convaincant; persuasif, plein de mignardises.*

LUSINGHEVOLISSIMO, MA, add. Superl. di lusinghevole. *Très flatteur, &c.*

LUSINGHEVOLMENTE, avverb. Con lusinghe, con piacevolezza. *Flatteusement; agreablement, avec douceur.*

LUSINGHIÈRE, s. f. m. Lusinghiero, che lusinga.

LUSINGHÌRO, s. ga. *Flatteur; caressant; complaisant; jedouisant.* Io forza d' add. Il lusingheviole aspetto, grazie lusinghiere. *Attraisans; charmant; attrayant; seductions.*

LUSSAZIONE, s. f. T. *Chirurgico*, Slogamento d' un osso. *Luxation; deboitement d' un os.*

LUSSO, s. m. Superfluità nel mangiare, vestire, o altro. *Luxe; superfluité excessive.*

† LUSSOREGGIARE. V. Lussuriare.

† LUSSORIÒSO. V. Lussurioso.

LUSSUREGGIANTE, e LUSSURIEGGIANTE, add. d' ogni g. Lo stesso, che Lussuriante. V.

LUSSUREGGIARE, e LUSSURIEGGIARE, v. n. Lussuriare. *Se laisser aller à ses passions; s' abandonner à la luxure, à la debauche; vivre dans le desreglement.*

LUSSÙRIA, s. f. m. Smoderato appetito carnale. *Luxure; lubricité; incontinence.* §. Lussuria, per Uso smoderato di cose delicate, superfluità, lusso. *Luxe; debauche; excès de delicatesse.*

LUSSURIANTE, add. d' ogni g. Superabbondante di delizie, e di lusso. *Excessif dans le luxe, dans les plaisirs.* §. Lussuriante, per similit vale Soverchiamente rigoglioso. *Qui pecche trop de branches, trop de feuilles.*

LUSSURIÀRE, v. n. Commettere peccato di lussuria. *Donner dans la luxure, dans l' impudicité; vivre dans le libertinage.* V. Lussureggiare. §. Lussuriare, per similit vale Andarne in soverchio rigoglio, e di ciò più comunemente delle piante. *Pousser, se produire avec abondance. être trop fertile.*

LUSSURIEGGIARE. V. Lussureggiare.

LUSSURIOSAMENTE, avv. Che ha lussuria, la scuola. *Luxurieux, immodique; lubrinieux, lubrique; incontinent; debauché, effeminé.*

LUSTRA, s. f. Nascondiglio, tana, caverna, spelonca. *Tanière, caverne.*

LUSTRÀLE, add. d' ogni g. V. e lat. Di spazio di cinque anni in cinque anni. *D' un lustre; decinq années.* §. Lustrale, *Sanmazz.* Per Purgatorio, e decreto della Chiesa, che così Santi ill'espettevano le ritime, e da' Poeti ogzidi si prende anche per l' Acqua santa. *Eau lustrale.*

LUSTRANTE, add. d' ogni g. Che lustra, lucente, risplendente. *Brillant, luisant; eclatant, resplendissant.*

LUSTRÀRE, v. a. Illuminare, dar luce. *Eclairer, illuminer.* §. Lustrare, per Illustrare, far chiaro, render celebre. *Illustrer; donner de l' eclat; rendre illustre, celebre.* §. Lustrare, dicesi ancora per Pulire, far splendere, e fa alla 1ª sign. att. e n. pass. *Luster, polir, faire, ou donner, luire; repasser la lime.* §. Lustrare, v. a. Rilucere. *Eclairer; celairer.*

LUSTRÀTO, TA, add. Da Lustrare. *Lustré, &c.*

LUSTRATÒRE, s. m. T. de' Pittori in fr. Colui, che dà il lustro a' panni. *Colorateur.*

LUSTRATÙRA, s. f. *Co. to Lustro.* Pulitura, il lustrare, e far risplendere. *Lustre, poli.*

LUSTRAZIÒNI, s. f. *Gius.* Sacrifizio, e espiazione usato da' Gentili. *Lustration; sacrifice d' expiation.*

LUSTRE, s. f. pl. Dimostrazioni, smorfie. *Feseres, grimaces.* §. Far le lustre, lo Stesso, che far le forche. Vedi Forca.

LUSTRINO, s. m. Sorta di drappo. *Lustrine.* §. Lustrino, per Sorta di rame inargentato, o dorato, che simula in alcuna sorta di ducami, o simili. *Cinquant; lame d'or ou d' argent faux.*

LUSTRO, s. m. Splendore, lume. *Lustre; clarté, brillant, splendeur.* §. Lustro, per Nobiltà. *Lustre, noblesse; eclat, splendeur.* §. Lustro, per Pulimento, lustratura. *Lustre; polisure, pose.* Un lustro di panni per. *Un lustre à un drapp.* *Carit.* Un lustro a un panno. *Polissure.* §. Lustro, per Lo spazio di cinque anni. *Lustre; espace de cinq ans.* §. Lustro, per Lustra, covile. *Tanière, caverne.*

LUSTRÒRE, s. m. Splendore. V.

LUTARE, v. a. Impastar di loto il corpo de' vasi, che si vogliono esporre al fuoco reso. *Luter; enduire de terre.*

LUTÀTO, TA, add. Da lutare. *Luté.*

LUTATÙRA, s. f. Il lutare. *L' action d' enduire de terre.*

LUTERANÌSMO, s. m. *Pallav. Storico*, Professione, e stato di Luterani. *Lutheranisme.*

LUTIBÒLO, s. m. Bue. Pitolo, Vaffolo. *Pustule.*

LUTO, s. m. Loto, terra impastata. *Boue; fange.* ¶ Loto, per similit. dicesi anche di Qualunque materia, con cui si turi alcun vaso. *Lut.*

LUTÒSO, OSA, add. *Creic.* Che anche scrivesi LOTÒSO. Limaccioso, fangoso. *Bourbeux.*

LUTTA, s. f. Contrasto di forza, o di destrezza, fatta a corpo a corpo fra' atmi per abbattere l' uno l' altro, e si fa per giuoco, e per esercizio. *Lutte.* §. Lutta, per metaf. in sentimento di No. §. Lutta, per simil. vale qualsivoglia combattimento, o tracollo, o contrasto. *Lutte; combat, debat; dispute; querelle.*

• LUTTARE, v. n. Rammaricarsi, lamentarsi, querelarsi piangendo. *Gemir, se plaindre.*

LUTTO, s. m. Mesta a per perdita di parenti. Pianto. *Deuil.* §. Lutto, per Mestizia, o pianto semplicemente. *Deuil; tristesse; douleur; affliction; chagrin, pleurs; semblement.*

• LUTTÒSO, SA, add. Pien di lutto, lagrimabile. *Triste; lamentable; deplorable; plein de deuil.*

LUTTUOSAMENTE, avverb. Con lutto. *Tristement, douloureusement.*

LUTTUOSÌSSIMO, MA, add. Sup. di luttuoso. *Très triste, &c.*

LUTTUÒSO, SA, add. Luttoso. *Triste; lugubre; lamentable; deplorable.*

LUTULENTO, ENTA, addiet. *Sannazz. Ferner.* Lutoso, chiazzato di fango. *Bourbeux; boueux; plein de boue; crotte.*

M

M Lettera consonante, l' undecima dell' Alfabeto Italiano, e di suono simile alla N, ponendosi in cambio di essa innanzi a B, o P, per maggior prontezza, come Imbollo, e Empio, ec. §. M talora serve per nota del numero mille.

MA, Congiunzione, che dubitanze, o che contraria. *Mais.* §. Ma, talora è particella comunicativa di chi trapazza a diverse cose. *Aussi.* Ma qui è bene recitar la guerra seguita nell' Umbria. §. Ma, talora è cong. unzione correttiva, in vece d' Anzi. *Meme.* Non... Lettere, che le più volte, ma quasi sempre convece, ec. §. Ma, particella accompagnata con Non, mece, o Tuttavia, Pure, Però, o simile, pur forse, che sia anzi di ripiego, e di significanza *Cependant; neanmoins, mais.* §. Ma, talora è seguita dalla Che, e scritta colt' interrogativo, e vale Ma che pro? Che giova? *Mais quoi? A quoi bon?* Ma che? fatto è, vuolsi veder altro. §. Ma che, senza che sia seguita da interrogazione, ave. Salvo che, Fuorchè, Se non che, Eccetto che, Pur che, Per solamente. *Excepte; hormis; seulement; à ce n'est; pourvu que.* §. Ma, to forza di sup. m. fa detto per Mia ma obbligazione, o appoggiatione da Frant. Sacch. nov. 160. Io dico, che no fa la qualtrocce, e dipoi, che non ci vuole alcuna. *Il n' y aura aucun mal.* Egli non fa lodare senza qualche ma. *Il ne faut faire quelque mal.*

MACCA, s. f. Abbondanza. *Abondance; grande quantité.*

MACCARÈI, s. m. pl. *Pitt. it.* Nome, che si dà a' due ultimi libri del vecchio testamento. *Les Machabées.*

MACCATELLA, s. f. Colo fatto di carne, come polpetta, ma ammaccata. Dicesi perchè se n' è pestato l' uno il senso metaforico ha luogo nel proprio, e fi dice Maccatella per Vasa, e Magagna. *Defaut, vice.*

• MACCATELLÈTTA, s. f. Baratteria. V.

MACCHERÌA, s. f. Voce Marinaresca. Calma del mare spianato, e finalcat Unio. *Bonace; calme.*

MACCHERONÈA, s. f. Composizione piacevole in latino, mescolato di volgare, terminante alla latina. *Macaronée.*

MACCHERÒNI, s. m. pl. V vanda nota fatta di pasta di farina di grano dilesa finissimente in falde, e cotta nell' acqua. *Macaroni.* §. Maccheroni, e spezie de' in cheroni, dicesi a' nomi di Scelerato; e a' sciocco dicesi anche Maccheroni. *Scelerat.* *Imbecille; macaroni, cretin.* §. Cavare il cacio a' maccheroni. V. Cacare.

MACCHERÒNICO, CA, add. *Latino.* Di composizione piacevole, mescolato di volgare, e latino. *Macaronique.*

MACCHIA, s. f. Segno, Macchia, che resta nella superficie de' corpi per qualunque accidente. Diversa dal lor proprio colore. *Tache.* §. Macchie della pelle, e delle piante di animali mali, o uccelli. *Marbrure, bigarrures, taveluse.* *Marbrure, &c.* §. Macchia a dell' occhio. *Taie; mirie.* §. Macchia a' regni. Copia, ricetto. *Taches; bêtes, fauves, feures.* §. Macchia, per Bosco fitto. *Buisson, broussailles.* §. Macchia, si dice anche per Siepe. *Haliier; buisson.* §. Macchia, si dice anche la maniera dell' ombreggiare, o colorire ec. Felsini. *Maniere de peindre ge ficcemment, &c. chez les peintres.* §. Cavare, o trarre la macchia, vale Rimettere ad una cosa, e farle rimanere. *Tirer, decrasser, effacer la tache.* *Ce peut etre un remedier.* §. Far che bella macchia, vale Fallo esclamante, fortissimamente, o far Batter mancte alla macchia, e trarre alla macchia, stampare alla macchia, o simil. *Faire quelque chose en cachette.* §. Star todo alla macchia. V Macchione. §. Macchia, *T. degli Alchimisti.* Nome di certe sfecurità, che si scuoprono nel disco Cielo, e che all' occhio dell' Osservatore sembrano macchie. *Macule.* §. Macchie, si chiamano anche quelle strie impresionali, che si ravvisano sul tetto, e che discendono ne' parti dalle vogie della madre. *Macule.*

MACCHIÀRE, v. a. Bruttar con macchie. *Tacher; faire des taches; tacheter.* *Souiller; barbouiller; maculer.* §. Macchiare, dicesi anche figurat. della colpevolezza, dell' onore, o simili. *Souiller; tacher.* §. Macchiarsi, s. p. Bruttarsi, o sfeturarsi. *Se tacher; se salir, se barbouiller.*

MACCHIARÈLLA, e MACCHIARÈLLA, sm. f. Dim.

Dim. di macchia, in significato di bosco folto. *Petit buisson*.

MACCHIÀTO, TA, add. Da macchiare. *Taché*, *&c.*

MACCHIERELLA. V. Macchiarella.

MACCHIETTA, s. f. Dim. di macchia, piccola macchia. *Petite tache*. Sprazzolato di macchiette. *Tacheté*.

MÀCCHINA, s. f. Ordigno, e strumento da guerra. *Machine ; engin*. §. Macchina, per metaf. Uomo grande. *Homme fort grand*. §. Macchina, per Macchinazione. *Machination ; machine ; trame*. ¶ Macchina, per Edifizio nobile, o grande. *Machine ; grand ouvrage de genie ; grand edifice*. §. Macchina, oggidì si dice anche generalmente per Automato, e di tutto ciò, che si muove da se stesso, come un orinolo. *Machine*.

MACCHINÀLE, add. d'ogni g. *Voce dell'uso*. Appartenente a macchina, e per lo più si dice de' movimenti naturali, in cui la volontà non concorre. *Machinal*.

MACCHINALMENTE, avv. *Voce dell'uso*. In maniera macchinale. *Machinalement*.

MACCHINAMENTO, s. m. Macchinazione. *Machine ; machination ; conspiration*.

† MACCHINANTE, add. d'ogni g. Che macchina. *Qui machine ; qui fait des cabales*.

MACCHINÀRE, v. a. Ordinare, e apparecchiare; e si dice sempre d'infidie, e simili cose. *Machiner ; simpletter ; cabaler ; rendre de grands desseins ; tramer ; conceverer ; conjurer*.

MACCHINÀTO, TA, add. Da macchinare. *Machiné ; comploté*, *&c.*

MACCHINATÒRE, verb. m. *Cr. in Maleffavo*, e *in Trattatore*. Che macchina. *Cabaleur ; Machinateur*.

MACCHINATRÌCE, v. f. *Salvin. Guarin.*, *ec.* Che macchina. *Celle qui machine*.

MACCHINAZIÒNE, s. f. Il macchinare. *Machination ; complot ; cabale*. §. Macchinazione, per Macchina, ordigno, strumento da guerra. *Machine ; engin*.

MACCHINETTA, sust. m. *Voce dell'uso*. Colui che fabbrica, o inventa le macchine. *Machiniste*.

MACCHINETTA, s. f. *Magal. Salvin.* Dim. di macchina. *Petite machine*.

MACCHINISTA, s. m. *Voce dell'uso*. Colui che fabbrica, o inventa le macchine. *Machiniste*.

MACCHINÒSO, SA, add. *Salvin* Che macchina, attinente a macchina. *Machinateur, ou appartenant à machine*.

MACCHIÒNE, s. m. Accresc. di macchia. *Broussailles ; gros buisson ; hallier*. §. Onde far forte, o fodo, e fatto al macchione, vale Non si muover di luogo per cosa, che uomo oda, o senta. *Se tenir ferme ; inebranlable*.

MACCHIÒSO, OSA, add. Pieno di macchie. *Mâtre ; tavelé ; plein de taches*.

MACCHIUZZA, s. f. *Voc. Dif. in Rosso*. Macchiuzza, macchietta. *Petite tache*.

MACCIANGHÈRO, ERA, add. Atticciato, di grosse membra. *Membru ; trapu ; replet*. V. Tozzo. §. Macciangherò, per metaf. Grossolano, sgofo. *Lourd ; stupide ; grossier*.

MÀCCO, s. m. Vivanda grossa di fave fquficiate, cotte nell'acqua, ammaccate, e ridotte in tenera pasta, e chiamasi Macco anche la Polenta, o Polenda. *Bouillie de feves pilées*. §. Macco, per strage, uccisione. *Massacre ; carnage*. ¶. Esser macco d'una cosa, vale Esserne grande abbondanza, e a vilissimo prezzo. *Avoir à foison ; etre en grande abondance de quelque chôje, & à très bon marché, à très bas prix*. §. A macco, posto avverbialm. vale In abbondanza. *Abondamment ; à foison ; en très-grande quantité*.

MACCOMETTÀNO, s. m. *Pallav.* Maometrano, seguace di Maccometto. *Mahometan*.

MACCOMETTISMO, s. m. *Pallav.* Religion de' Maometani. Maometismo. *Mahometisme*.

MACE, s. f. Spoglia reticolata, che è fra il mallo, e il nocciolo della noce moscada, la quale viene a noi portata di Banda, di Maluco, e di Zeilan. *Macis ; ecorce intérieure de la noix muscade*.

MACELLÀJO, s. m. Colui, che macella. *Boucher*.

MACELLAMÈNTO, s. m. Il macellare. *L'action de couper des animaux*.

MACELLÀRE, v. a. Proprio L'uccidere, che fanno i Beccai delle bestie per carne. *Tuer, égorger, assommer les bêtes à la boucherie*. §. Per metaf. vale Guastare, corrompere. *Gâter ; ruiner ; charcuter ; chapeauter*.

MACELLÀRO, Che anche scrivesi MACELLÀJO, s. m. *Buon. F. Becchin. Boucher*.

MACELLESCO, ESCA, add. Da macello. Bestie macellesche. *De boucherie*.

MACÈLLO, s. m. Beccheria, luogo dove si macella. *Échaudoir ; tuerie ; abatis*. §. Per Luogo dove si vende la carne. *Boucherie*. §. Per simil. Luogo dove si uccidono gli uomini, e per l'uccidere stesso, tagliandoli a pezzi. *Boucherie*. §. Per Uccisione. *Tuerie ; carnage ; massacre*. §. Condurre alcuni al macello, fig. vale Condurle altrui in rovina. *Mener quelqu'un à la boucherie ; le conduire à fa perte, à fa ruine*.

† MACERAMÈNTO, s. m. Riducimento di alcuna cosa, mediante l'acqua, o altro liquore, a trattabilità, e passività. *Macération*.

MACERÀRE, v. a. Tener nell'acqua, o in altro liquore tanto una cosa, che ella addolcisca, o venga trattabile. *Macerer ; faire tremper ; faire rouir, amollir ; amortir ; rendre fouple dans quelque liqueur*. §. Macerare il lino, la canapa, e fimile. *Rouir*. §. Per fimil. Affievolire, tor vigore, infiacchire. *Affoiblir, abattre ; exténuer*. §. Per metaf. Mortificare, reprimere. *Macerer ; mortifier ; réprimer*.

MACERATÌSSIMO, MA, add. Superl. di macerato. *Très amolli ; très-bien trempé, ou macere, &c.*

MACERÀTO, TA, add. Da macerare. *Macéré, &c.*

MACERATÒJO, s. m. *Volg. It.* Fossa piena d'acqua, dove si macera il lino, o la canapa. *Routoir ; rouze*.

MACERAZIÒNE, s. f. Il macerare. *Macération*, §. Per metaf. Mortificazione. *Macération ; mortification par auſterités*.

MACÈRIA, s. f. *Segner.* Muricciа, Sfaſciume. V. MÀCERO, s. m. Macerazione. V.

MÀCERO, RA, add. Da macerare, macerato. *Macere*.

MACERÒNE, s. m. Erba nota, la cui radice, e le foglie si mangiano il verno nell'insalata, d'acuto sapore, ed aromatico. *Maceron*, §. Proverbialm. si dice Piscisar maceroni d'uno, o d'una cosa, e vale Svisceratamente amarla, ardentemente desiderarla, molto bafso. *Idolâtrer ; aimer à la folie ; aimer, ou jouhaiter paſſionnement, vivement*.

MACÌA, sust. f. Mariccia, massa, o monte di sassi. *Tas de pierres dont on fait des murailles*. §. Macia, disse Dante fig. per denotar Nafcondiglio. *Cache*.

MACIGNO, s.m. Pietra bigia, della quale si fanno conci per gli edifizj. *Pierre grife pour bâtir*. §. Per Pietra generalmente. *Pierre en general*. ¶. In torza d'add. Pietra macigna. *Pierre très-dure*. §. Dicesi fig. Avere un cuor di macigno, per dire Cuor duro, che non si muove a compassione. *Avoir un cœur de rocher*.

MACILÈNTE, ☞ add. d'ogni g. Stenuato, macilento, ☜ gro. *Maigre ; défait ; exténué ; blême ; pâle ; livide*.

MACILÈNZA, s. f. Affratto di macilente. *Maigreur*.

MÀCINA. V. Macine.

MACINAMÈNTO, s. m. Il macinare. *Mouture ; broyement*.

MACINÀNTE, add. d'ogni g. Che macina. *Qui moud*.

MACINÀRE, v. a. Ridurre in polvere checchessia con macina, e particolarmente il grano, e le biade. *Moudre ; broyer*. §. Macinare a due palmenti, si dice per metaf. di Chi per preſtezza, o voracità mastica da ambedue i lati ad un tratto. *Mâcher, manger comme quatre*. §. E talora vale Guadagnare sulla stessa cosa, o collo stesso modo doppiamente. *Tirer d'un jac deux moutures*. §. Macinare, per Minutissimamente tritare. *Écraſer ; concaſſer ; broyer*. §. Macinare, figuratam. vale anche Usar l'atto venereo. V. Ufare. §. Macinare a raccolta, vale Usar di radu tal atto, e perciò con maggior veemenza, tolta la metaf. da' mulini, che per mancanza d'acqua non possono di continuo macinare, ma aspettano la colta. *Voir une femme avec modération*.

MACINÀTA, sust. f. Quella quantità d'ulive, o simili, che si può infrangere in una volta. *La quantité d'olives qu'on peut moudre en une fois*. Parlandosi del grano, o altre biade. *Mouture*.

MACINÀTO, s. m. Lo stesso che farina, macinatura. *Farine ; mouture*.

MACINÀTO, TA, add. Da macinare. *Moulu ; broyé*. §. Macinato, per simile. Pesto, infranto. *Écraſé ; froiſſé ; moulu*. §. E fig. vale Ridotto in mal termine di sanità, o di roba. *Ruine ; accablé ; réduit en mauvais état*.

MACINATÒJO, s. m. Mulino, dove si macinano le ulive. *Moulin à huile*.

MACINATÒRE, s. m. Colui, che macina, e propriamente si dice di chi macina colori. *Broyeur*. §. Macinatore, *Voc. Dif.* Per Macinello. V.

MACINATÙRA, s. f. Macinamento, la cosa macinata. *Mouture*. §. *T. Mar.* Minutissimi pezzetti di biscotto sgranato, e ridotto in minuzzoli. *Machemoure*.

MÀCINE, e MÀCINA, s. f. Al plur. Le macini, e le macine. Pietra di figura circolare, piana di sotto, e colma di sopra, bucata nel mezzo per ufo di macinare. *Meule de moulin*. §. Dicesi Essere alla macina, di Chi ha mancanza d'avere, o è spiantato. *Être réduit à la beſace*.

MACINÈLLA, s. f. ☞ Dim. di macina. *Petite* MACINÈLLO, s. m. ☜ *meule*. §. Macinello, *Voc. Dif.* Strumento di legno, di vetro, o di porcido, con cui si macinano i colori sovra altra pietra lisca, piana, e liscia. *Molette*. Macinello dell'inchiostro degli Stampatori. *Broyon*.

MACINETTA, s. f. Macinella. *Petite meule*.

MACINÌO, s. m. Il macinare. *Mouture*.

MACIS, s. f. m. Mace. V.

MACIULLA, s. f. Strumento di due legni, uno de' quali ha un canale, nel quale entra l'altro, e con esso si dirompe il lino, o la canapa per nettarla dalla materia legnosa. *Briſoir ; broye ; maque*.

MACIULLÀRE, v. a. Dirompere il lino, o la canapa per nettarla dalla materia legnosa colla maciulla. *Maquer, broyer le lin*, *&c.* §. Maciullare, per simil. vale Maltrar con preſtezza, e bene. *Jouer de la mâchoire ; mâcher*.

MACIULLÀTO, TA, add. Da maciullare. *Maqué*.

MÀCOLA, MACOLÀRE, MACOLÀTO, MACOLATÒRE, MACOLAZIÒNE. V. Macola, Macolare, ec.

* MÀCOLO, s. m. Macola, infezione, danno. *Tache ; dommage*.

MÀCOLO, LA, add. V. Maculo.

MACRO, CRA, add. Magro. *Maigre ; ſec ; exténué*. §. Per metaf. vale Voto, esausto. *Vide ; denué ; dépourvu*.

† MACROLOGÌA, s. f. Vizio, per cui il discorso prorraefi fuor del dovere. *Prolixite dans le diſcours*.

MÀCULA, e MÀCOLA, s. f. Macchia, cosa che imbratta. *Tache ; ſouillure*. §. Macula si trasferisce anche all'animo, e vale Infamia, disonore, bruttura. *Tache ; infamie ; ignominie, deshonneur*. §. Macula del sole. V. Macchia.

MACULÀRE, ☞ v. a. Macchiare, magagnare, ☜ imbrattare, e si usa frequentemente in sentimento figurato. *Tacher ; maculer ; ſouiller*. §. Maculare, si usa anche per Percuotere altrui fortemente. *Rouer de coups ; battre, frapper exceſſivement ; ruer de grands coups*.

MACULÀTO, ☞ TA, addiett. dal verbo. *Taché*.

MACOLATO, ☜ *che*, *&c.* §. Per Macchiato di più, e vari colori, chiazzato. *Tacheté ; madré ; tavelé*.

MACULATÒRE, ☞ f. m. Che macula. *Qui tache*.

MACOLATÒRE, ☜ *che ; qui ſouille*.

MACULATRÌCE, ☞ f. f. Il maculare. *Souillure*.

MACOLAZIÒNE, ☜ *re ; l'action de tacher, de ſouiller*.

MÀCULO, e MÀCOLO, add. Lo stesso che Maculato, o Macolato; ma si usa più comunemente in fenrim di percosso, malconcio. *Roué de coups*.

MACULÒSO, OSA, add. Aspersò di macchie, macolato, macchiato. *Tacheté ; madré ; moucheté ; tavelé*.

MACULUZZA, s. f. Dim. di macula. *Petite tache*.

MADÀMA, s. f. Nome d'onore, che si dà a donne di grande affare. *Madame*.

MADAMIGÈLLA, s. f. *Menag.* Damigella di non vile condizione. *Mademoiſelle ; demoiſelle*.

MADDALFÒNE, s. m. Così chiamano gli Speziali i rocchi de' loro cerotti. *Magdalion*.

MADERNÀJE. V Madornale.

MADERNALÒCCIO, IA, add. *Alleg.* Accrescitivo di madernale, grandotto, principale. *Un peu gros, ou un peu grand*. V. Madornale.

MADÈRNO, ERNA, add. *Segn. eric.* Materno, maternale, madornale. *Maternel*.

MADESÌ, lo stesso che Masi, Madìe. V.

MADÌA, s. f. Secchia di cuoio da quattro piedi, per uso d'attignervi dentro la pasta da fare il pane. *Huche à pétrir le pain*. † §. *T. Mar.* spazio grande di legno col fondo a graticola, ove si pongono a scolare le corde, quando sono uscite di fresco dall'impeciatura. *Mar*. §. Così chiamasi pur anche da alcuni Marinari un vascello, che abbia la poppa troppo rilevata. *Masi*.

MÀDIDO, IDA, add. *Lor. Med.* Bagnato, umido. *Humide ; mouillé*.

MADÌE, ☞ Particelle usate dagli Antichi alla fine di alcuni Avverbi, e significano maggior forza nell'affermazione, o negazione, che le seguono. *Ma foi, ou par ma foi oui*.

MADIÈRI, s. m. pl. *T. Mar.* Fezzi di legname inchiodati in egual distanza fu la carena d'una galera. *Madiers*.

MADONNA, s. f. m. Nome d'onore, che si dà alle donne, quasi Mia donna. *Madame*. §. Figurat. vale Padrona. *Maîtreſſe*. §. Madonna, per la Santissima Vergine. *Notre-Dame*. §. Madonna d'Agosto, di Settembre, e simili, si dicono alcune festività particolari della Santissima Vergine, che cadono in quei mesi. *Notre-Dame d'Août, de Septembre*, *&c.* §. Donna, e Madonna, vale Padrona assoluta. *Maîtreſſe abſolue, Dame & Maîtreſſe*.

MADÒRE, sust. m. *T. Medico*. Leggier umore, sudore. *Moiteur ; humidité*.

MADORETTO, s. m. *T. Medico*. Dim. di madore, sudoretto. *Moiteur*.

MADORNÀLE, e MADEPNÀLE, add. d'ogni gen. Di madre, da canto di madre, materno. *Maternel*. §. Per Grande, Principale. *Premier ; principal ; le plus gros, ou le plus grand*. ¶. Per Aggiunto di rami, o frutti principali degli alberi, e delle piante. *Le bras principal ; la branche principale, ou le principal fruit d'un arbre*. §. Per Nato di legittimo matrimonio. *Legitime*.

MADRE, e MATRE, s. f. Femmina, che ha figliuoli. *Mère ; maman*. §. Dicesi altresì delle femmine delle bestie. *Mère*. §. Madre figur. si dice di Tut-

Tutte quelle cose, dalle quali per qualunque si voglia modo si tragga origine. *Mere ; cause ; principe ; origine.* §. Madre, titolo, che si dà per venerazione alle monache. *Mère.* §. Madre, instrumento, dentro a cui si formi checchè si fia, o parte, che riceva, e guidi l'altra parte d'esso strumento. *Moule ; creux.* §. Madre diceſi anche al fondigliuolo, feccia, e letto del vino, quando è nelle botte. *Lie de vin.* §. Madre, lo stesso, che matrice. *Mère ; matrice.* §. Dura madre, e pia madre, si dicono da' Medici le due tuniche, o ovenbrane, che cuoprono il cervello. *La pie mère, & la dure mère.*

MADREGGIÀRE, v. n. Esser ne' costumi simile alla madre. *Tirer de sa mère.*

MADREPERLA, s. f. Specie di conchiglia, nella quale dicono generarsi la perla. *Nacre de perle.*

MADREPORA, s. f. T. de' *Naturalisti*. Specie di pianta marina. *Madrepore.*

MADRESELVA, s. f. Abbracciaboſchi. V.

MADREVITE, s. f. Quella chiocciola, colla quale si forma la vite. *Ecrou, filiere.*

MADRIALE, e MADRIGALE, s. m. Presso alcuni Toscani, breve, e non soggetta a ordine di rime. *Madrigal.*

MADRIALETTO, s. m. Dim. di madriale. *Petit madrigal.*

MADRIGÀLE, s. m. V. Madriale.

MADRIGALEGGIÀRE, v. a. Comporre, o cantar madrigali. *Faire, ou chanter des madrigaux.*

MADRIGALESSA, s. f. Voce in ischerzo. Madrigale lungo. *Un madrigal très-long.*

MADRIGALETTO, V. Madrialetto.

MADRIGALINO, s. m. Cr. N. Dim. di madrigale; madrigaletto. *Petit madrigal.*

MADRINA, s. f. Levatrice. *Sage-femme ; accoucheuse.* §. Oggidì si dice Madrina per Comare. *Marraine.*

MADRÒNE, e MATRÒNE, s. m. Dicesi nal di madrone, il mal di fianco. *Mal de côté.*

MAESTÀ, } s. f. Apparenza, e sembianza, MAESTÀDE, } che apporti seco venerazione, MAESTÀTE, } e autorità. *Majesté ; grandeur ; noblesse.* §. Maestà divina, o simili, Per Iddio. *La divine majesté ; Dieu.* §. Per Titolo d'Imperadore, e di Re. *Majesté.*

• MAESTÈVOLE, } s. m. Maestero. *Art ; s.*

• MAESTÈRO, } *savoir ; artifice.* §. Per Disciplina, Insegnamento. V.

MAESTÉVOLE, add. d'ogni gen. Che ha in se maestà, maestoso. *Majestueux ; noble ; grand, auguste.*

MAESTEVOLÍSSIMO, MA, add. superl. di maestevole. *Très majestueux, &c.*

MAESTEVOLMENTE, } avv. Con maestà. Ma-

MAESTOSAMENTE, } *jestueusement ; avec majesté.*

MAESTOSÍSSIMO, MA, add. superl. di maestoso. *Très majestueux, &c.*

MAESTÒSO, SA, add. Che ha maestà, maestevole. *Majestueux ; noble ; auguste ; grand.*

MAESTRA, femm. di maestro. *Maîtresse.* §. Maestra si dice anche Quella lune, nella quale s'infrazano o reti, o tratte per poter tendere. *Cinde principale pour tendre les rets.* §. Maestra, vale anche Maestria, come diceſi compagna per compagnia, e simili; onde aver la maestra, diceſi di chi ha la vera arte in fare checchè sia. *Avoir l'adresse, l'art de faire quelque chose.* §. E Maestra, la parte principale. *La racine principale.* §. Maestra diceſi anche d'una maniera di ramo fruttifero, onde si fabbrica il sapone. *Faire legitime, dont on fait le savon.*

MAESTRÀLE, s. m. Nome di vento, che spira tra occidente, e settentrione. *Maestral ; galerne, vent de Nord-ouest.*

MAESTRALEGGIÀRE, v. n. Volgersi verso ponente; nodi d'essi, che la bussola maestraleggia, quando la sua declinazione è occidentale. *Maestralier.*

MAESTRAMENTO, s. m. Il maestrare. *Reception de Docteur, ou de Maître.*

MAESTRANZA, s. f. Moltitudine di maestri, che intendano ad un lavoro. *Tous les ouvriers qu'on emploie à quelque ouvrage, comme Maçons, Menuisiers, &c.* §. Per Maestría. V.

MAESTRARE, v. a. Far maestro, addottorare. *Faire Maître, ou Docteur.* §. Per Ammaestrare, insegnare. V.

MAESTRÀTO, s. m. Magistrato. *Magistrature ; le corps des Magistrats ; les Juges.*

MAESTRÀTO, TA, add. Da maestrare, addottorato, fatto maestro. *Reçu Maître, ou Docteur.*

MAESTRESSA, s. f. Maestra, e talora, vale Padrona. *Maîtresse.*

MAESTRÈVOLE, add. d'ogni g. Da maestro, artificioso. *Ingénieux ; industrieux ; plein d'art.*

MAESTREVOLMENTE, MAESTREVOLMENTE, avv. Con maestría, artificiosamente, ingegnosamente. *Artifement, industrieusement ; avec art ; avec adresse.*

MAESTRÍA, s. f. Arte, eccellenza d'arte. *Art ; artifice ; adresse ; habileté ; finesse d'art.* Con maestría, vale Con bel modo. *Artifiement.* §. Per Cosetta astuta, artificioso inganno, strattagemma. *Artifice ; ruse.* §. Per Maggioranza, e autorità di comandare. *Autorité ; supériorité ; pouvoir, commandement.*

MAESTRÍSSIMO, MA, add. Superl. di maestro in significato di maestrevole. *Très habile ; très industrieux.* E con maestrissima mano niena parte in me lasciai senza bellezza.

MAESTRO, s. m. Uomo ammaestrato, e dotto in qualche arte, o scienza. *Maître.* §. Per Colui, che insegna scienza, od arte. *Maître ; professeur ; conducteur ; précepteur.* §. Per Titolo d'uomo perito in qualche professione. *Maître.* Si scrive un medico chiamato Maestro Gerardo di Nerbona. §. Per Padron di bottega. *Un maître de boutique ; le fourgeois.* §. Per Personaggio d'alto affare, mai conseguinto di grande. *Grand Maître.* §. Maestro di Gladiatori. *Lanifice.* §. Maestro di cerimonie. *Maître de cérémonies.* §. Maestro del Sagro Palazzo. *Maître du Sacre Palais.* §. Maestro, per Dottore. *Maître, Docteur.* §. Maestro, per Nome di vezzo, detto anche Maestrale. *Maestro, ; vezzeggi ; Nardaccio.* §. Diceſi in proverbio, l'Opera loda il maestro; cioè la bontà del maestro si manifesta dall'Opera. *L'ouvrage fait le maître.* §. Maestro di campo, titolo di milizia. *Maître de champ.* §. Maestro di casa, si dice di quegli, che sopraintende all'economia. *Maître d'hôtel, Majordome.* §. Maestro di camera, chiamasi il principale cortigiano del Principe. *Le grand Chambellan.* §. Maestro di cappella. *Maître de chapelle.* §. Maestro di stalla. Quegli, che sopraintende alla Stalla. *Premier Ecuyer.* §. Capo di maestro, o da maestro. *Coup de maître.* §. Maestro d'esercizi. V. Maestro di scherma.

MAESTRO, TRA, add. Dotto, che fa operare. *Experimenté, expert ; habile ; adroit ; ingénieux.* §. Maestro, per Principale. *Principal.* Strada maestra, vale Strada principale. *Porte principale.* Strada maestra, fila a che conduce da città in città, o luogo principale. *Grand chemin ; chemin royal ; grand' rue.* Le mani maestre, penne maestre, e più importanti. *Les plus grandes plumes d'un oiseau.* Corpo maestro. *Corps principal.* §. Mal maestro, vale Io tiello, che ora dicesi. *Méchant, ou mauvais.*

MAESTRÒNE, s. m. Uomo. *Rude, ou Ancien homme.* §. Maestro. *Un habile maître, un grand maître.*

MAESTRÙZZA, s. f. Quella parte d'alcune delle fila da cappi, o da tessere, le quali sono più lunghe. *Petites cordes qui servent à border les étoffes.*

• MAFATI, s. m. Mafatto, o fatto. *Ouvrage.*

• MAFATTÒRE, s. m. Maestro. V.

MAGA, *La Fée.* T. *Taf.* Femm. di mago, maliarda, Fecia. *Magicienne.*

MAGAGNA, s. f. Difetto, mancamento, e ferita nel corpo come de' animali. *Défaut, défaillance ; vice ; tare ; blessure, plaie.*

MAGAGNAMÈNTO, s. m. Il macagnare, Macagno, difetto, piega. *Défaut, vice, tache, défectuosité.*

MAGAGNÀRE, v. a. Difettare, guastare, sciupare, e simili.

MAGAGNATO, TA, add. Da magagnare. *Gâté ; usé ; taché, défectueux.* §. Talora vale anche Perito. *Fin, habile.* E talora Espiato. *Expié.* §. Magagnato, in luogo di fallito, vale Magagnone. V. §. Magagnato metaforicam. per Perito, Smaliziato. V.

MAGAGNATÙRA, s. f. Il magagnamento. V.

MAGALÈPPO, s. m. T. *delle Sete, ecc.* Sorta d'albero di mediocre grandezza, quasi simile al ciliegio. *Mirabolan de jamme Lucice.*

MAGAZZENIÈRE, s. m. *Vece dell'uso.* Colui, che è preposto alla custodia de' magazzini. *Garde-magasin.*

MAGAZZÌNO, s. m. Stanza dove si ripongono le mercatanzie, e le grafice. *Magasin.*

• MAGESTÀ, MAGESTÀDE, MAGESTÀTE, V. Maestà.

MAGGIÒNATO, TA, add. *Salato.* Tenuto in maggese. *Laissé en jachère.*

MAGGÒNE, } s. m. Campo lasciato fodo per

MAGLIÀTICA, } s. f. § Seminarlo l'anno seguente. *Jachère.* §. La fossa fatta a mezza notte e quello, che giovane lasciò il suo terreno, che era fatto tanto maggese, come li piacque; e qui detto meglio in fondo, che non giova spiegare. I Francesi dicono: *C'est une terre en friche.* Onde maggese tra li prende spesso per Sodo. V.

MÀGGIO, s. m. Il quinto mese dell'anno volgare, e 'l terzo secondo gli Astrologi. *Mai.* §. Si dice Signor di maggio, e vale Signor da burla. *Les festes ont disent feignent du mois de mai à une personne qui cherche du Serenato, & qui ne l'est pas.* §. Anche si dice: Noi non siam di maggio, o simili; quando non si vuol contare due volte una medesima cosa. *Je ne suis pas fait de Pierre pour répéter deux fois.* §. Maggio, si dice ancora la canzone, che si canta in detto mese. V. Cantare.

MÀGGIO, add. m. Nome comparativo, Maggiore. *Plus grand.* Chi adora l'idola è la maggior folla del mondo. *Le culte des Idoles est le comble de la folie.* Così nice-città denominavano la via, che ove ora chiamata via maggiore, fu detta via magna. *La grand' rue.*

MAGGIOCIÒNDOLO, s. m. Cr. *in Maja.* Majella, fiori dell'albero Maio disposti in lungo grappolo. *Grappes de fleurs jaunes, pendantes de grand et*

tiſse des Alpes, qu'on appelle aussi Aubours, Laburne, Faussé ébène & ébenier des Alpes.

MAGGIORÀNA, s. f. Majorana. V.

MAGGIORANZA, s. f. Superiorità, preminenza. *Supériorité ; ſcienteurie ; primauté ; preéminence.* §. Per Grandezza maggiore. *Grandeur, ou étendue plus considerable.* Della maggior lontananza delle conversioni de' pianeti ne fia cagione la maggioranza della loro sfera. §. Talora prendesi per La maggiore, o principal parte, e più nobile. *La plus grande partie & la plus considerable, la plus noble.* E per numero ne vennero presi, e legati da' Pisani in Firenze in certo giorno d'uomini, o più, e quasi la maggioranza di Pisa.

MAGGIORDÒMO, s. m. Colui, che nona corte de' Principi ordina, e sopraintende. *Maître d'hôtel.*

MAGGIORE, add. d'ogni g. Nome comparativo, più grande. *Plus grand, ou plus gros.* §. Altar maggiore, vale l'Altar principale. *Le Maître Autel.* §. Maggiore, s. m. Nome di grado militare. *Major.* §. Maggiore, per Superiore. *Supérieur ; maître.* Per la quale altri è constituito, o debbe stare a' suoi maggiori. §. Per Colui, che è di più età. *Le plus âgé ou le plus grand ; l'aîné ou l'ainé.* Del quale il maggiore non avea oltre ad otto anni. La maggiore per gelosia il fe' amante uccidere. §. Maggiori, s. m. pl. vale Antenati. *Ancêtres, ancêtres ; ancêtres.* §. Dare il suo maggiore, vale Fare l'ultimo sforzo, mutar, tolta dal giuoco de' cerchi, o de' tarocchi, quando si dà la carta di più valore. *Faire une dernière effort.* §. Maggiore, si dice da' Logici La prima parte dell'argomento. *La mineure.*

MAGGIOREGGIÀRE, v. a. Far del maggiore, voler sovrastare. *Maîtriser ; faire le maître, traiter d'un grand, traiter en commander.*

MAGGIORELLO, add. Quasi dim. di maggiore, alquanto maggiore. *Un peu plus âgé ; un peu plus grand.*

MAGGIORENTE, s. m. e per lo più MAGGIORENTI al pl. Uomo di maggiore. *Les Grands ; les plus éminents des Chefs, les Principaux.*

MAGGIORÈTTO, ETTA, add. Maggiorello, diminutivo. *Un peu plus grand, un peu plus gros.* Negli arteteri de' quattro ordini maggiorètti.

• MAGGIORÈVOLE, } s. m. Maggiorente; ma

• MAGGIORÈVOLI, } *fare distinzione se è di Tribuno.* V.

• MAGGIORÌZZA, s. f. A uso di maggiore. *Grandeur en ce qui se rapporte à l'âge.*

MAGGIORÌA, s. f. Maggiorana. V.

MAGGIORÌNGO, s. f. Maggiorente. V.

MAGGIORÌSSIMO, MA, add. Superl. di maggiore, Massimo. *Le plus grand.*

MAGGIORMÈNTE, avv. Più grandemente, molto più. *Davantage, d'avantage plus ; de plus à, &c.*

MAGGIORNÀTO, s. m. Fattore, Maggiore per conto di un'Ereditade. *L'Intendant.*

MÀGHERO, ERA, add. Magro.

MAGÌA, s. f. Arte del fare incanti per saperne le cose occulte. *Magie.*

MAGICÀLE, add. d'ogni g. Magico. *Magique, de ou en magie.*

MAGICAMÈNTE, avv. Con magía, per magía. *Par magie.*

MÀGICO, CA, add. Di magía. *Magique ; de magie ou magicien.* L'arte magica. *La magie.*

• MAGINÀRE, V. Immaginare.

• MAGINAZIÒNE, V. Immaginazione.

MAGI, s. f. m. Nome di tre personaggi, che vennero dall'Oriente ad adorare Gesù Cristo Nostro. Li Magi vennero adorare Gesù Cristo. *Les Mages vinrent adorer Jesus-Christ.* La festa de' Magi. *L'Epiphanie ; le jour des Rois.*

MAGIONCÈLLA, s. f. Dim. di magione. *Maisonnette ; petite maison.*

MAGIONE, s. f. Abituro, abitazione. *Maison ; habitation, logis.*

MAGIONETTA, V. Magioncella.

MAGISTRA, s. f. Acquisto d'una sorta di fratte. *Canton.*

MAGISTERIÀTO, s. m. *Bassa.* Grado del magistrato, ovvero del Magistero. *Ministère.*

MAGISTÈRIO, e } s. m. Opera di ministero.

MAGISTÈRO, } *Art ; adresse ; artifice ; habileté.* §. Per Ordigno. *Instrument ; engin ; ressort.* §. Per Disciplina, insegnamento. *Enseignement ; instruction ; précepte.* §. Per lo Dottorato. *Maîtrise ; docteur.* §. Magistero di cavallo di perle, ec. T. *Chimico.* Polvere medicinale finissima, Acqua ha chiamali Precipitato. *Magistère, précipité.*

MAGISTRÀLE, add. d'ogni g. Di maestro. *Magistral ; abile ; qui convient à un maître.* §. Per Principale, grande. *Grand ; noble ; principal, artificieux.* Ordinò in onore di Pallas uno grande magistrale tempio.

MAGISTRALITÀ, s. f. *Mascal. ec.* Attratta di mascellole. *Double Dissection, fesinée.*

MAGISTRALMÈNTE, avv. Da maestro. *Magistralement ; en maître.* §. Per Principalmente. *Principalement.* Questo è tale spera bene, e magistralmente in Dio.

MAGISTRÀTO, s. m. Adunanza d'uomini con poie-

podestà di fare esfguire le leggi, e di giudicare. *Le tribunal; la Cour; les Juges; le Senat; les Magistrats; la Magistrature.*

MAGISTRATURA, f. f. *Salvin.* Uffizio, e giurisdizione del magistrato. *Magistrature; charge; office d' un Magistrat.*

MAGISTRÈVOLE, add. V. Magistrale.

MAGLIA, f. f. Piccolissimo cerchietto di ferro, o d' altro metallo, de' quali cerchietti concatenati si formano le armadure di maglia, e le carene. *Maille.* Le maglie d'una catena. *Les anneaux.* §. E figurat. prendesi per l' Armadura fatta di maglia. *Jaque ou cotte de mailles.* §. Maglia, per li Vani della rete delle calze, e per lo filo intrecciato, che forma detti vani. *Maille.* §. Maglia, per una macchia ritenda a guisa di maglia generata nella luce dell' occhio. *Maille.* §. Maglia, f. f. Sorta di piccola moneta, che vale la metà del danajo. *Maille.* ¶. Maglie, f. f. pl. *T. Marinaresco.* Dicensi Maglie di reti di poppa di arrembaggio, alcune funi bensì sce, e poste per traverso, che formano quasi maglie di rete a mangorla. *Mailes, ou magues.*

MAGLIANESE, f. m. Sorta di fustino. *Sorte de futaine.*

MAGLIÀTO, TA, add. Da maglia, ammagliato, legato stretto. *Lié; bien emmaillé.*

MAGLIETTA, f. f. Dim. di maglia, piccola maglia. *Petite maille; agrafe.*

MAGLIO, f. m. Strumento di legno in forma di martello, ma di molto maggior grandezza. *Maffue;* §. Maglio, strumento noto da giuocare. *Mail.* Maglio a cucchiaja. *Lève.* §. Diceſi in prov. Far col maglio: che è fare interamente il peggio, che si può; tolta la metaf. dal care sulla testa a' buoi, o tori col maglio. *Faire du pis qu'on peut.* §. Maglio di calafato. *T. Marinaresco.* Strumento di cui si servono i Calafati per calafatare le navi. *Calfat.* ¶. Maglio, figurat. Per uno de' tre offetti, che restano nell' interiorità dell' orecchio. *Marteau.*

MAGLIOLÌNA, f. f. Dim. di maglia, nel significato di Macchia dell' occhio. *Petite maille sur la prunelle de l' œil.*

MAGLIUÒLO, f. f. Sermento, il quale si spicca dalla vite per piantarlo. *Marcotte.* §. Per Nodo di ramo di qualfivoglia arbore. *Nœud d'arbre.*

* MAGNALMO. V. Magnanimo.

MAGNAMENTE, avverb. Magnificamente, Grandemente. V.

MAGNAMACCIO, f. m. *Fag.* Pegg. di Magnano. *Mauvais Serrurier.*

MAGNANIMAMENTE, avv. Cr. *in Scevanamente.* Con magnanimità, con maniera magnanima. *Magnanimement; avec magnanimité.*

MAGNANIMITÀ, MAGNANIMITÀDE, } f. f. Virtù, che seguita le cose grandi con retta ragione, Grandezza d' animo. *Magnanimité; grandeur d' ame.*

MAGNÀNIMO, MA, add. Di grande animo, che ha magnanimità. *Genereux; magnanime, courageux; virtil; de naturel noble.*

MAGNÀNO, f. m. Quegli, che fa le toppe, e le chiavi. *Serrurier.*

* MAGNÀRE, v. a. Mangiare. *Manger.*

MAGNÀTE, f. m. Principale, maggiorente. *Magnat.* V. Maggiorente.

MAGNÀTO, TA, add. *Car. Iess.* Voce bassa. E qui fig. Corioso. *Mange; songe.*

MAGNESIA, f. f. Sorta di minerale, detto anche Marcasita. *Magnesie.*

MAGNÈSIO, add. *Marchett.* Aggiunto di quel minerale, che in sust. diceſi Magnesia. *De Magnesie.*

MAGNÈTE, f. f. Voce Latina. Calamita. *Aimant.*

MAGNÈTICO, CA, add. Di magnete. *Magneti que; aimantin.* Virtù magnetica. *Magnetisme.*

MAGNETISMO, f. m. *Magal.* Attratto di magnete, La virtù magnetica. *Magnetisme.*

MAGNIFICÀGGINE, f. f. *Bern.* Voce schetz. Magnificenza. V.

MAGNIFICAMENTE, avv. Con magnificenza, con magnanimità. *Magnifiquement; splendidement; richement.* ¶. Per Grandemente, molto. *Beaucoup; un grande quantité.*

MAGNIFICAMENTO, f. m. *Segner.* Ingrandimento, esaltamento. *Eloge magnifique de quelque chose.*

MAGNIFICÀRE, v. a. Aggrandir con parole, esaltare, sublimare. *Exalter; élever par des louanges; vanter; célebrer; magnifier.*

MAGNIFICATAMENTE, avv. Magnificamente. V.

MAGNIFICÀTO, TA, add. Da magnificare. *Exalté, &c.*

MAGNIFICATÒRE, v. m. Che magnifica. *Prôneur; panegyrifte.*

MAGNIFICENTE, add. d' ogni g. Che ha magnificenza. *Magnifique.*

MAGNIFICENTEMENTE, avv. *Volg. It.* Voce autorizzata dal Segneri, per via del superlativo, di cui fè egli servito, e vale Con magnificenza. *Magnifiquement; avec magnificence.*

MAGNIFICENTÌSIMAMENTE, avv. *Segner.* Sup. di magnificentemente. *Très magnifiquement.*

MAGNIFICENTÌSSIMO, MA, addiett. Superl. di magnificente. *Très magnifique.*

MAGNIFICENZA, f. f. Virtù, che consiste intorno alle grandi spese. *Magnificence; Splendeur; pompe; somptuosité; relief; eclat; lustre.* §. Magnificenza, per Lo magnificare, Lode, commendazione. *Louange; éloge.*

MAGNÌFICO, CA, add. Che ha magnificenza, che usa magnificenza. *Magnifique; Splendide; somptueux; superbe; royal; liberal; genereux; large; riche; de grand prix.*

MAGNILOQUENZA, f. f. *Guice. Stor.* Grandiloquenza, dignità di discorso, gravità di stile. *Emphase; noblesse de Style.*

MAGNILÒQUO, add. e f. m. *Cavale.* Grandiloquo, che parla in grave stile, e con dignità. *Emphatique; qui s' exprime noblement.*

MAGNÌSSIMO, MA, add. Superl. di magno, Massimo. *Très-grand.*

MAGNITÙDINE, f. f. Voce Latina. Grandezza. *Grandeur.*

MAGNO, GNA, add. Voce Latina. Grande. *Grand.* § Per Magnifico, liberale, di grand' animo. *Grand; illustre; magnifique.*

MAGO, GA, s. m. Celui, che esercita l' arte magica. *Magicien; Sorcier; Conjurateur.*

MAGÒLATO, f. m. Quello spazio di campo, dove i contadini fanno le porche il doppio più dell' ordinario accosto l' una all' altra. *Un grand rayon entre les fillons.*

MAGÒNA, f. f. Ferriera, luogo dove si lavora, o si ferba il ferro. *Affinerie; grosse forge.* §. Per fimil. fi dice di Luogo, dove fia quantità, e abbondanza di checchessia, e l' abbondanza medesima. *Lieu où l'on met quantité de choses, & l'abondance même.*

MAGRAMENTE, avv. *Car. ec.* Con magrezza, e fig. Scarsamente, meschinamente. *Maigrement; petitement.*

* MAGRÀNA, f. f. Dolor di testa, che viene tra l' una, e l' altra tempia. *Migraine.*

MAGRETTO, ETTA, add. Dim. di magro. *Maigret; maigrelet; fluet.*

MAGREZZA, f. f. Affratto di magro. *Maigreur.* §. Per metaf. Magrezza di terra. *Qualité d' un terrain maigre, aride.* Magrezza di cose temporali, vale Povertà, povertà. *Difette; pauvreté.*

MAGRICCIUÒLO, LA, add. Magretto. *Maigrelet; fluet; un peu affile.*

MAGRÌNO, INA, add. *Cr. in Mingherlino.* Dim. di magro, magretto, mingherlino. *Maigrelet; fluet; affilé.*

MAGRÌSSIMO, MA, add. Sup. di magro. *Très-maigre; très decharné.*

MAGRO, GRA, e MÀGHERO, ERA, add. Contrario di grasso. *Maigre; sec; fluet; affile; decharné; extenué.* §. Per metaf. fi dice della Terra, del Sabbione, ed altro. *Terrain maigre, sterile, aride, sec.* §. Per Poco, e Piccolo. *Maigre, mediocre, chetif.* Magra cena, magre pensioni. §. Magro soggetto, magro follazzo. *Maigre sujet; maigre divertissement.* § Far magro, vale Mangiar vivande quadragesimali. *Faire maigre; manger maigre.*

MAI, avv. In alcun tempo. *Jamais; en aucun temps.* §. Si usa ben sovente unito al sempre, e gli dà maggior forza. Per Far sempremai verdi i miei desiri. *A jamais; jamais; au grand jamais.* §. In vece di Sempre. *Toujours.* Così di oggi bello il Cielo, come tu mai. §. Talora s' usa in forza di Forse. *Pourtant; cependant.* Mai, frate, il diavol ti ci reca. §. Mai più, vale Una volta, finalmente, alla fine. *Enfin; une fois.* Di mai più sì. *Dis une fois oui.* §. Mai sempre, lo stesso, che Sempre, ed il Mai gli aggiugne alquanto di forza. *Toujours; sans cesse; continuellement.* §. Maisì, Mainò, Maipiù, e fimili altri accoppiamenti di diverse particelle veggansi a' loro luoghi.

MAJÀLE, f. m. Porco castrato. *Cochon; porc châtré.*

MAIDAN, f. m. *T. della ſter. mod.* Nome, che fi dà nel Levante a un mercato, o fia pubblica piazza, dove fi tien mercato. *Maidan.*

MAJELLA, f. f. Lo stesso che Majo. V.

† MAJÈRO, f. f. Tavola, la quale forma la bordatura interiore del vafcello, e che viene a far l' unione del medesimo. *Vaigres.*

MAJESTÀ, MAJESTÀDE, MAJESTÀTE, } f. f. V. Maestà.

MAINÒ, Lo stesso, che No, ma così congiunto pare che più affermativamente neghi. *Non; point du tout.* §. Mainò, e Maisì, oggi non si dicono fe non quasi rip gliando la risposta dubbia di chi domanda; verbi grazia, Tu hai errato; mai nò. *Traiment non.* Tu non andaſi; maisì. *Oui vraiment.*

MAJO, f. m. Albero d' alpe, del quale fi fanno lavori al tornio, e fa i fiori fimili alla Ginestra difpolli in lungo grappolo, e da alcuni fi chiama Majella, e Maggiociondolo. *Le grand Cytise des alpes; Laburne, ou Aubours; Ebenier des alpes; fauſſe ébène.* §. E Majo per qualfivoglia albero generalmente. *Arbre.* §. Majo, diceſi anche a Quel ramo d' albero, che i contadini piantano la notte di calen di Maggio avanti all' uscio delle loro innamotate. *Un mai.* §. Onde Appiccare il majo ad ogni uscio, e fimili, vale Innamorarfi per tutto. *Se rendre amoureux de toutes les femmes.*

MAJÒLICA, f. f. Sorta di vaſi di terra fimile alla porcellaaa, così detti dall' Isola di Majorica, dove prima fi faceva. *Faience.*

MAJORÀNA, f. f. Erba nota, lo ſteſſo, che Persa, ed è di due forte, nera, e bianca, e questa fi dice anche Persa gentile. *Marjolaine.* La Persa gentile diceſi *Marjolaine gentille, ou la marjolaine à petites feuilles.*

* MAJORANZA, f. f. Maggioranza. V.

MAJORANCÀTO, f. m. *Segner.* Condizione di Majorafco, ragione di Majocafco; l' affegnamento, o fondo delle rendite per lo Majorafco. *Majorat.*

MAJORASCO, f. m. Quell' eredità, che tocca al fratello maggiore. *Majorat; fideicommis.*

MAJORDÒMO, f. m. Lo ſteſſo, che maggiordomo. *Majordome.*

* MAJÒRE, f. m. V. Maggiore.

* MAJÒRIA, f. f. V. Maggioranza.

MAISÌ, avv. Contrario di Mainò. *Vraiment oui.* V. Mainò. §. Talora vi fi frammette alcuna voce. Mai mettere sì, rispose fer Ciappelletto. *Oui, monſieur, oui, répondit le ſieur Ciappelletto.*

* MAISTÈRO. V. Magiſtero.

MAJÙSCOLA, f. f. Lettera grande, maggiore dell' altre. *Lettre majuſcule.*

MAJUSCOLETTO, ETTA, add. *Cr. N.* Dim. di majuſcolo. *Un peu lourd; un peu groſſier.*

MAJÙSCOLO, LA, add. Grande, ma non ſi direbbe per avventura fe non in ifcherzo. *Un error majuſcolo. Avec une faute groſſière, lourde.* §. Carattere majuſcolo, lettera majuſcola, che anche diceſi afforatum. Majufcola, vaglionо Carattere, o lettera maggiore delle altre. *Lettre majuſcule, capitale.*

MAIZ, f. m. *Accad. Cr.* Grano d' India, forte di biada, che ſerve d' alimento a una gran parte dell' Afia, dell' Africa, e dell' America. *Mais; blé de Turquie.*

MALABÀTRO, f. m. *T. de' Botanici.* Sorta di foglia medicinale, che è uno degli ingredienti della teriaca, e chiamaſi con altro nome Folio indico. *Malabathrum.*

* MALABBIÀTO, TA, add. Che abbia in ſe del male. o del malvagio. *Mechant; mauvais.*

† MALABÈSTIA, f. f. Specie d' aſce, o accetta a martello, di cui ſervonſi i Calafati per ispingere la ſtoppa nelle grandi commettiture. *Malebête.*

MALÀBILE, add. d' ogni g. *Magal.* L adattabile, Diſadatto. V.

MALACA, f. f. *T. de' Botanici.* Sorta d' erba, il cui fiori ſon ſimili a quelli della malva, ed ha quaſi la ſteſſa virtù. *Malacade.*

MALÀCCIO, f. m. *Fag.* Pegg. di male. *Grand mal.*

MALACCOLTO, TA, addiett. *Segner.* Raccettato con mala accoglienza. *Mal accueilli; mal reçu.*

MALACCÒNCIO, CIA, add. Diſaccennicio. V.

MALACCORTO, TA, add. Poco accorto. *Inconſidere; mal-avile; mal-adroit.*

MALACHÌTE, f. f. *T. de' Naturaliſti.* Sorta di pietra, o gemma non trafparente, più verde, che lo ſmeraldo. *Malachite.*

MALACRÈANZA, f. f. Incivilità, ſcortesia, contrario di buona creanza. *Impoliteſſe; civilité; mauvaiſe éducation.*

† MALADETTAMENTE, avverb. In maladetto modo. *Brutalement.*

MALADETTO, TA, add. Contrario di benedetto. *Maudit.* §. Nell' uſo comune fi prende ſovente per Cattivo, peſſimo. *Maudit; mauvais.*

MALADÌCERE, } v. a. Contrario di benedire,
MALADÌRE, } Pregar male altrui. *Maudire; ſouhaiter du mal; faire des imprécations.*

MALADIZIÒNE, f. f. Contrario di benedizione. *Malediction.* §. Per Mala influenza. *Contagion.* E durò queſta maladizione in quell' iſola parecchi anni.

MALAFATTA, f. f. Ogni errore di teſſitura, e talora s' applica ad altri errori. *Defauts d' une toile; fautes; erreurs; mal-adreſſe.*

MALAFFETTO, ETTA, add. Che porta odio, diſpoſto a odiare. *Mal intentionné; haineux; rancunier; porté à la haine.*

MALAFITTA, f. f. *Fir. diſc.* Sorta di terreno fangoſo, terreno, che fonda. *Terre qui s' ébroule.*

MALAGEVÒLE, add. d' ogni g. Difficile, faticoſo. *Mal aiſe; difficile; fcabreux; dangereux; laborieux; penible; ardu.* §. Per Intrattabile. *Difficile; intraitable, revêche.* Gente altera, ritrosa, e malagevole. §. In forza d' avv. per Malagevolmente. V.

MALAGEVOLMENTE, V. Malagevolmente.

MALAGEVOLÈZZA, f. f. Affratto di malagevole, Difficultà, fatica. *Difficulté; peine.*

MALAGEVOLISSIMAMENTE, avverb. Superl. di malagevolmente. *Très difficilement, &c.*

MALAGEVOLISSÌMO, MA, add. ſup. di malagevole. *Très-mal aiſé; très-difficile.*

MALA-

MALAGEVOLMENTE, avv. Con malagevolezza. *Difficilement ; mal aisément.*

MALAGIÀTO, TA, add. Contrario di agiato, scomodo, disagio. *Pauvre ; mal-aisé ; qui n'a mal à son aise.*

MALAGMA, s. f. m. *Gr. N.* Specie di medicamento efficace. *Malagme ; espèce d'emplâtre pour amollir & faire percer un abcès.*

MALAGUIDA, s. f. m. Voce usata dal Boccaccio per vezzeggio. V. §. Per ambologia, e per fuggire disonestà, vale il Membro virile. *Le membre viril.*

* MALAGÙRA, s. f. Cattivo augurio. *Mauvais augure ; mauvais présage.*

MALAGURATO, TA, add. Di mala natura, di mal affare, sciagurato, di cattivo augurio. *Malin ; malheureux ; méchant ; de mauvais augure.*

MALAGÙRIO, s. m. Cattivo augurio, *Mauvais augure ; mauvais présage.*

MALAGURIÒSO, OSA, add. *Gr. in Maluriòso.* Malagurioso. V.

MALAGURÒSO, SA, add. Malagurato, di mal augurio. *Méchant ; mauvais, malin ; malheureux ; de mauvais augure ; funeste.*

† MALALINGUA, s. f. Cattiva lingua. *Médisance ; mauvaise langue ; déraillure.*

MALAMENTE, avverb. Con danno, aspramente, crudelmente. *Méchamment ; malicieusement ; férocement ; cruellement ; durement ; finièrement ; obstinément ; de mauvaise manière.* §. Per Grandemente, fuor di modo. *Excessivement ; prodigieusement.*

MALANCONÌA, s. f. V. Malinconia.

* MALANDANZA, s. f. §. Triste andazzo. V. Malaventura.

MALANDÀRE, v. n. Condurli a mal termine. *Ruiner ; se perdre.*

MALANDÀTO, TA, add. Da malandare. Condotto a mal termine, povero. *Perdu, réduit en un mauvais état.*

MALANDRA, s. f. *Mensg.* Sorta di malattia del cavallo. *Malandres ; folandres.*

MALANDRINESCO, SCA, add. Che ha del malandrino. *De voleur, de bandit ; de brigand* §. Alla malandrinesca, posto avverbialmente A maniera di malandrino. *A la façon des brigands ; à la manière des voleurs ; à grand pillage.*

MALANDRÌNO, s. m. Rubatore di strada. *Voleur de grand chemin ; assassin ; bandit ; brigand, écumeur.*

MALANDRÌNO, NA, add. Che ha del malandrino. *De voleur, de brigand ; de race de bandit.*

* MALANDRO, DRA, add. Malandrinesco, malandrino. *De voleur, &c.* V. Malandrinesco.

MALANNO, s. f. m. Somma disgrazia, e mi-

MAL ANNO, s. f. Seria. *Grand malheur ; infortune ; disgrâce ; calamité ; misère, extrémité.* §. Stufa, noia per l'esagerazione. *Ennui, chagrin, colère.* Il malan che Iddio gli dia, e simili modi. *Que la peste crève ; que le diable l'emporte !*

MALAPROPÒSITO, Che anche si dice Mal a proposito, avverb. *Salvin.* Inconvenientemente, sconsideratamente, fuor di proposito. *Mal à propos ; sans raison ; sans raisons ; sans fondement.*

MALARDÌTO, TA, add. Temerario, sfrontato. *Téméraire, effronté ; impudent.*

MALÀRE, s. p. Colle parricelle talora fettinicce, e malsane. *Tripier malade ; d'ailleurs.*

MALÀRE, s. f. m. Malsania. Nome de' 'apo 5 aromatica, e dello stesso odor pestale, o agonalico. *Malaire ; ce de la pimprenelle.*

MALARRIVÀTO, TA, add. Condotto a mal termine, infelice, misero. *Malheureux, misérable, réduit en mauvais état.* §. Malarrivato, *Late terreg.* che è arrivato in mal punto. *Qui arrive dans un mauvais moment, en mal-à-propos.*

MALASSETTO, ETTA, add. *Salvin.* Che non è affetto, scompolito. *Dérangé ; mal arrangé ; mal en ordre.*

MALATÌCCIO, CIA, add. Alquanto malato, infermiccio; ed è proprietà del nostro linguaggio esprimere con tale terminazione nc derivativo qualche particolarità del significato del suo primitivo in cui Mollìccio, gobbìccio, e cotticcio. *Maladif ; valétudinaire ; infirme ; mal sain, grabataire.*

MALÀTO, TA, add. Da malato, malaticcio, infermo, che ha male. *Malade ; infirme, incommodé ; indisposé.*

MALATÙLTA, e } s. f. Quel che malamente,

MALA TOLTA, } e ingiustamente ti toglie alcuna cosa. *Maltote ; vol ; voleurie, mangerie.*

MALATTÌA, s. f. Disposizione del corpo fuori dell'ordine della natura, per cui le operazioni di esso restano offese. *Maladie ; infirmité.*

MALAVENTÙRA, e } s. f. Disgrazia, mala for-

MALA VENTÙRA, } te. *Malheur ; disgrâce ; infortune.*

† MALAUGUROSAMENTE, avv. In modo malaugurato. *Avec mauvais augure.*

MALAUGURÒSO, OSA, add. *Salvin.* Malagurioso, di mal'augurio. *De mauvais augure.*

MALAVÒGLIA, } s. f. Mala voglienza, o-

MALAVOGLIENZA, } dio; il volere male. *Haine ; mauvaise volonté ; malveillance ; mauvais vouloir.*

MALAURIÒSO, SA, add. Malagurofo. V.

MALAURÒSO, *Gr. N. V.* Malurioso.

MALAVVEDUTAMENTE, avv. *Segner.* Disavvedutamente, incautamente. *Imprudemment ; inconsidérément ; inexactement, peu exactement ; sans réflexion.*

MALAVVEDÙTO, TA, add. Disavveduto, incauto. *Imprudent ; mal-avisé ; inconsidéré.*

MALAVVENTURÀTO, TA, add. Disavventurato, sfortunato. *Malheureux ; infortuné.*

MALAVVENTUROSAMENTE, avv. Con malaventura. *Malheureusement ; par malheur.*

MALAVVEZZO, EZZA, add. *Salvin. Segner.* Avvezzo cattivamente, malamente. *Mal-élevé.*

MALAZZÀTO, TA, add. V. Malavezzo.

* MALBAILÌTO, TA, add. Mal rimorzato, senza poteri regnere, senza bai. *Ruiné de fonds, qui n'a fonds ni crédit ; qui ne peut pas se tenir debout, ou sur ses jambes.*

MALBIGATTO, s. m. *Euon T.* Malfattore, uomo di prave inclinazioni, cattivo uomo, modo basso. *Mal-intentionné.*

MALCADÙCO, s. m. Convulsione di tutti i muscoli del corpo con offesa delle facoltà della mente. *Le mal caduc ; le haut-mal ; l'épilepsie, mal de Saint-Jean ;* E più comunemente, *Mal de Saint.*

MALCAPITÀTO, TA, add. Ridotto in cattivo fato. *Ruiné.*

MALCAUTO, TA, add. *Segner.* Incauto, Malavveduto, Inconsiderato, Malaccorto, V.

MALCOLLOCÀTO, TA, add. *Salvin.* Non ben collocato. *Mal placé, mal situé.*

MALCOMPOSTAMENTE, avv. Sconvenientemente, sproporzionatamente. *Déréglement ; irrégulièrement ; sans règle, en désordre.*

MALCOMPÒSTO, TA, add. *Salvin.* Scomposto, non ben composto. *Dérangé ; qui est en désordre.*

MALCONCIO, CIA, add. Malconcio, tartassato. *Extrêmement mécontenté, tout à fait ruiné par des procès ; malheureux, très-malheureux.*

MALCONDISCENDENTE, add. *Gr. N.* Contrario d'indiscendente, aspro, che cede a fatica. *Malcondescendant ; mal aisé à fléchir ; qui n'est pas complaisant.*

MALCONDÙTTO, TA, add. Male affette, condotto male. *Maltraité, extrêmement, réduit en mauvais état.*

MALCONOSCENTE, add. d'ogni g. *Gr. N.* Che non conosce bene, che usa male. *Méconnaissant, qui méconnaît.*

MALCONSIGLIÀTO, TA, add. Incauto, malaccorto. *Imprudent ; mal avisé, inconsidéré.*

MALCONTENTO, TA, add. Non contento. *Mécontent, mal à aise : triste, affligé.*

MALCORRISPONDENTE, add. d'ogn. gen. *Gr. N.* Che non corrisponde bene. *Qui n'est pas exact, qui ne répond pas.*

MALCORRISPÒSTO, TA, add. Non ben corrisposto, trattato ingratamente. *Qui n'est pas payé au gré, qui est traité avec ingratitude.*

MALCOSTUMATO, TA, add. Di cattivi costumi. *Débauché ; déréglé, effréné, mal réglé.*

MALCREÀTO, TA, add. Scostumato. *Mal élevé ; incivil, impoli, rustre ; qui n'a point d'éducation.*

* MALCUBÀTO, TA, add. Malaticcio, di mala aria. *Malade ; infirme ; valétudinaire.*

MALCURANTE, add. d'ogni g. Non curante. *Négligent, négligeant, paresseux, qui ne se soucie pas.*

MALDETTO, TA, add. *Gr. N.* Non ben detto. *Qui n'est pas bien dit.*

MALDICÈNZA, s. f. Il dir male. *Médisance ; détraction.*

MALDICENTE, } add. d'ogni g. Che dice

* MALDICITÒRE, } male d'altrui. *Médisant, calomniateur ; détracteur.*

MALDISPÒSTO, TA, add. D'animo o mal temperato, e volto al male. *Mal intentionné ; méchant, mauvais.*

MALDUBBIÈVOLE, add. d'ogni g. *Salvin.* Di poca fiducia, che non ispira fiducia. *De peu de durée, de courte durée.*

MALE, s. f. m. Nome generico, e astratto di bene, e al Bene. *Mal.* §. Male, per Infermità corporale. *Mal ; maladie.* Onde Male che ci piete ne goda, vale Male da morire. *Maladie mortelle ; mal qui fait chanter le Curé.* §. Dir male ad alcuno, vale Dirgli villanie, e sfacciataggine. *Vilipender, outrager.* §. Dir male di alcuno, vale Mormorare. *Médire ; dire du mal de quelqu'un.* §. Al mal esser male, proverbio, che vale Aggiugner danno a danno, o male a male. *Joindre mal sur mal.* §. Sempre non istà il mal dove e' si pensa ; rispetto di coloro, cui sono improverati i mali datani, volendo inferire, che gli fian falsi e fintamente dal male ai bene. *Le diable n'est pas toujours à la porte d'un pauvre homme.* §. Male, per Sciagura, e rovina. *Scandale ; mal.* Conoscendo ce grandi male ne potea nascere. §. Per Danno, disgrazia. *Mal ; malheur ; dommage ; perte ; calamité.* O del suo mal partecipe, e pietoso. §. Male, per Peccato, e misfatto. *Mal ; peine ; inconvénient.* Ov'ella colla la noja, e 'l mal della padata via. §. Per Danno, e pericolo. *Mal ; inconvénient ; risque ; dommage.* Acciò ch'io fugga quello male, e peggio. §. Per Scelleratezze, misfatti. *Mal ; crime ; iniquité ; mauvaises actions.* Ritendar ti dei quaeti, e cheti, e come enormi mali per mala via operati, e-rili abbia coll'onde del foate della fua rena pietà lavati. §. Uomini pro a mal che a bene uli, vale Avvezzi a scelleratezze, ed empietà. *Abandonnés, livrés à toute sorte d'iniquités ; plongés dans les crimes.* §. Cercar il male, come i Medici, o fimili, vale Procacciarfelo ftudiofamente, addoffarfelo a bella polla. *Chercher le mal comme les Médecins.* §. Tant'è il mal, che non mi nuoce, quant'è il ben, che non mi giova, e fi dice del non curarfi, o non darfi penfiero di alcuna cofa. *Je ne me soucie de rien ; cela ne me fait ni chaud ni froid.* §. Cercar il mal per medicina, vale Andar cercando il proprio pregiudizio. *Chercher malheur.* §. Dicefi pure in proverbio, Dar a credere, che il mal fia ben, e vale Voler far credere cofe incredibili, o impoffibili. *Vouloir faire croire que le soleil n'est pas clair.* §. Fare mal d'occhio. Affafcinare, ammaliare, fafcinare. *Enjasciner.* §. Far male, Offendere, danneggiare. *Nuire, faire du mal.* §. Far del male, Commettere del male, danneggiare. *Faire du mal.* §. Farfi male, accorgerfi, Rimanere offefo della perfona. *Se faire mal.* §. Far per male, vale Ingegnarfi con cattivo fine. *Faire quelque chose à mauvaise fin.* §. Fare male le checchefia, vale Scapitarvi, perdervi. *Renfler mal ; s'ouvrir des procès.* §. Far male i fatti fuoi, vale patir danno, correr pericolo. *Faire mal les affaires.* §. Far male, per fare cofa mala, o indecente, operar male. *Agir mal, mal se conduire.* §. Farla male, vale Effere in cattivo ftato. *Etre en mauvais état, être dans la misère.*

MALE, avverb. Contrario all'avverbio bene, vale Malamente, e tanto efprime A pena, Non pienamente, Non già, Non, ed altri più particolari fignificati, come fi vedrà dagli efempii. *Mal ; de mauvaise manière.* §. Che mal fi legge ciò, che agli occhi aggrada, cioè con danno. *Avec préjudice ; avec dommage.* §. Ch'agli animi ill fatti mal s'accorda, cioè poco. *Peu.* §. Padre mio, voi fiete ogimai vecchio, e potrete male durar fatica, cioè Difficilmente. *Difficilement, avec peine.* §. Domandando la perfona, la quale, ella, quantunque egli mal degno ne fofle, a bengnarn'ale fi decide, cioè, Poco degno. *Quoique il en fut indigne, qu'il en fut peu digne.* §. Quello principio male intefo, toife a tutto il mondo, cioè Malamente, a rovefcio. *Mal entendu.* §. Difendo i libri, e le ragioni mal guidate per gli noftri, che non fi fapeano coreggere, cioè Ignorantemente. *Mal dirigé, avec ignorance.* §. Vi fi efpimono alle volte le particelle per me, per te, per noi, o per voi, benchè lo ftefo fentimento fi dimoftri anche fenza quelle. *Mal ; à mal, à tort, à tous égards.* §. Dir male di alcuno, o far male con alcuno, vale Non eflere in fua grazia, non avere il fuo affetto. *Etre mal auprès de quelqu'un.* §. Male in ordine, fi dice di chi è in povertà d'abiti, ed in mifura di perfona, e fi dà in forza d'add. *Mal en ordre ; indigent, mal accommodé.* §. Per male alti a d'una cofa, vale Avere a fa pe acere, rincrefcere. *Faire connoître que l'on ne se soucie quère de je.* §. Avere a male, reputà a male, aver per male, e fimili, fi dicono del Ricever con odio, cioè male checchefia. *Prendre une chose en mal ; s'en offenser.* §. Proverb. Chi l'ha per mal fi fcinga, e fi dolga, quando vuole, cioè Chi patifce, che altri abbia per male alcuna cofa. *Qui veut se fâcher, s'offense qui voudra.* §. Male avverb. Si unifce a molte voci, come mal acto, mal veduto, mal fatto, e fimili moltiffime, le più delle quali faranno regolate a loro luoghi.

MALEBÒRGE, s. m. Luogo nell'Inferno così detto da Dante, quafi abbia ricevuto dire Male ripolligli. *Nom que Dante a donné à un lieu de l'enfer, comme s'il eut dit un mauvais mauvais recoin.*

MALEDICAMENTE, avverb. *Dove fcrive.* Con maledizione. *Criminellement, par un esprit de médisance.*

MALEDICÈNZA, s. f. *Gallic. ec.* Maldicenza. V.

MALÈDICO, CA, add. Maldicente. *Médisant ; enclin à médire ; détracteur.*

MALEDÌRE, v. a. Maladicere. *Maudire ; frire les imprécations.*

MALEDITTRICE, Verb. fem. *Segner.* Che maledice. *Qui maudit.*

† MALEDIZIÒNE, s. f. Maladizione. *Malédiction.* Dire la maledizione in una cofa, in un affare. *Etre en mauvaise réputation dans une affaire, dans une affaire.* §. Per Indizzata di male. *Imprécation.*

MALEFÀTTA, s. f. *Ben. F.* Malafatta. V.

MALEFÀTTRICE, Verbal. fem. *Segner.* Malfattrice. V.

† MALEFICAMENTE, avv. In modo maleficio, con malefizio. *Méchamment.*

† MALEFICÈNZA, s. f. Il far del male. Maleficio. V.

MALEFICIÀTO, TA, add. Ammaliato. *Malefici, ensorcelé.*

MALEFÌCIO, f. m. Malfacimento, delitto. *Crime ; mauvaise action*. §. Maleficio, diceſi ſpezialmente del male, che ſi procura di fare agli uomini, agli animali, e a' frutti della terra, ſervendoſi di veleno, o altra ſimil coſa. *Malefice ; fort ; forsilège*. §. Ferri di maleficio, diconſi quelli da far male. *Armes offensives*.

MALEFICIÒSO, SA. add. Malo, malefico. *Malfaisant ; malin ; malefique*.

MALÈFICO, f. m. Malvagio. V.

MALÈFICO, CA. add. Che fa male, maligno, malfacente. *Mal-faisant, méchant ; malin ; qui fait du mal*. §. Malefico, aggiunto di fungo, vale Di malvagia qualità, velenoſo. *Champignon venéneux*. §. Maleſico, per Da malla, o appartenente a malla. *Malefique ; de malefice ; de sorcier*.

MALEFÌZIO, f. m. Malefico. V.

† MALEMÈRITO, TA, add. Che merita male, o gaſtigo. *Indigne de recompense*.

MALEMME, f. m. *Paraff.* Malbigatto, Malandrico. V.

* MALENANZA, f. f. Contrario di beninanza, avvenimento ſiniſtro. *Malheur ; malencontre*.

MALENCONÌA. V. Malinconìa.

MALENCONICO. V. Malinconico.

MALÈO, ÈA, add. d'ogni g. Cr. *N.* Non ſano, cattivo, maleſico. *Infirme ; maladif ; valétudi naire*.

MALÈSCIO, IA, add. Si dice del noce, e della noce, che è di peggiore qualità. *Noyer & noix de mauvaiſe qualité*. Noce maleſcia. *Noix angleuſe, ou de mauvaiſe qualité*.

MALESTANTE, add. d'ogni g. Che fa male di roba. *Mal à ſon aiſe ; pauvre*.

* MALESTRUO, f. m. Macchinatore di male. *Méchete ; homme malin ; mal faisanc*.

MALEVEDÈRE, f. m. *Ess. Purg.* Suſi. Malvedére. Odio. *Malveillance ; haine*.

MALEVOGLIENTE, add. d'ogni g. Che vuol male. *Malin ; malveillant ; malevole ; envieux*.

MALEVOGLIENZA, f. f. *Salvin. Pallav. ec.* Malevolenza. V.

MALEVOLENZA, f. f. Aſtratto di malevolo; mal animo, mal talento. *Haine ; malveillance ; malin vouloir ; mauvaiſe volente ; mauvaiſe intention contre quelqu'un*.

MALÈVOLO, IA, add. Maligno. *Mal-veillant ; mal-intentionne ; malcvole ; envieux ; qui veut du mal*.

MALFACENTE, add. d'ogni g. Che fa male. *Malfaiteur ; mal-faisant ; mechant*.

MALFACIMENTO, f. m. *Cr. in maleficio*. Misfatto, delitto, Crime.

MALFÀRE, v. n. Misfare, commettere male, o misfatto. *Mal faire ; faire du mal ; faire de mechantes affins*.

MALFATTO, f. m. Misfatto. V.

MALFATTO, TA, add. Senza proporzione, de forme. *Mal fait ; difforme ; laid ; vilain ; mal fâ ti ; gauche*.

MALFATTÒRE, e MALFATTÒRE, f. m. Che misfà, e commette male. *Malfaiteur ; ſcelerat ; criminel*.

MALFATTORÌA, f. f. Maleſizio, l'arte che uſano i maleſici. *Malefice ; ſorcellerie*.

MALFATTRÌCE, Femm. di malfattore. *Scélerate ; criminelle*.

MALFERÙTO, f. m. Infermità, che viene a' cavalli ne' lombi, e induce doglia in eſſi, o nelle reni, attraendo continuamente i nervi di quelle parti. *Effort de reins*.

MALFONDÀTO, TA, add. Di mal fondamento, vacillante. *Chancelant ; vacillant*.

MALFRANCÈSE. e MALFRANZÈSE, f. m. Sorta di malattia contagioſa, altrimenti detta lue venerea, e morbo gallico. *Vérole*.

MALFRANCIONÀTO, TA, add. *Salvin.* Infetto da malfrancese. *Verole*.

MALGALLICO, f. m. *Capor.* Morbogallico, Malfrancese. *Verole*.

MALGOVERNO, f. m. *Dant.* Scempio, Strazio, Strage. V.

MALGRADÌTO, TA, add. Contrario di gradito; abborrito. *Mal agreé ; mal reçu*.

MAL GRADO, Poſto avverb. vale A diſpetto: e vi ſi frappongono talora le particelle mio, tuo, ſuo, noſtro, voſtro, e ſimili. *Malgré ; en dépit*. A ſuo mal grado. *Malgré lui ; malgré ſes dents*. Mal grado che a. *Combien que*. §. Talora ſi uſa in forza di ſuſt. e vale Diſpiacere. *Déplaiſir ; dépit*.

MALGRAZIÒZO, e MAL GRAZIÒSO, SA, add. Diſavvenente, poco grazioſo. *Mal-gracieux ; déſagreable ; déſobligeant ; incivil*.

MALÌA, f. f. Spezie d'incantamento, il quale lega gli uomini, perchè non ſian liberi, nè padroni della lor mente, nè anche talor delle membra. *Enſorcellement ; ſorcellerie ; ſortilège ; maléfice ; charme*. §. Diceſi in proverb. Romper la malìa; che vale: Faſſata lunga diſdetta, incontrarſi in qualche coſa conforme al ſuo deſiderio. *Rompre le charme, ou l'enchantement*.

MALIARDA, Femm. di maliardo. *Sorciére ; enchantereſſe*.

MALIARDO, f. m. Ammaliatore. *Sorcier ; enchanteur*.

MALIFÌCIO, MALIFICIÒSO, MALÌFICO, MALIFIZIO. V. Maleficio, Maleficioſo, Malefico, Malefizio.

MALÌGIA, f. f. Nome di ſpezie di cipolla fortiſſima. *Oignon rouge*.

† MALIGNA, f. f. Così chiamano i Franceſi il tempo d'una marèa, che accade perpetuamente nel plenilunio, *Maligne*.

MALIGNAMENTE, avverb. Con malignità. *Malignement ; avec mauvaiſe intention*.

MALIGNÀRE, v. n. Divenir maligno. *Devenir malin ; mechant*. † §. Per interpretare maligna mente, ſpiegare in ſenſo maligno. *Donner une mauvaiſe tournure*.

MALIGNÌSSIMO, MA, add. ſuperl. di maligno. *Très-malin*.

MALIGNITÀ, } f. f. Malvagità d' animo
MALIGNITÀTE, } diſpoſto per propria natura a nuocere altrui, ancorchè non vi ſia l' util proprio. *Malignité ; mechanceté ; perverſité ; venin*. §. Per Malizia. *Malice*.

MALIGNO, GNA, add. Che ha malignità, diceſi delle perſone, e delle coſe. *Malin ; mechant ; perverſ ; malicieux ; cauſtique ; mal-faiſant ; malfaiſ ; malevole ; haineux ; nuiſible ; préjudiciable*.

MALIGNO, In forza di ſuſt. e quaſi per antonomaſia, il Diavolo. *Le Demon ; l'eſprit malin ; le malin eſprit*, e aſſolutamente anche *Le malin*.

MALIGNOSAMENTE, avverb. Con malignità. *Malignement*.

* MALIGNÒSO, SA, add. Maligno. V.

MALIMPIEGÀTO, TA, add. *Salvin.* Impiegato male, mal collocato. *Mal employé ; mal placé*.

* MALÌNA, f. f. Malattia, il male. *Maladie ; mal*.

* MALINANZA, f. f. Voc. ant. Contrario di beninanza, avvenimento ſiniſtro. *Malencontre ; mal ; malheur*.

MALINCÒLICO, CA, add. *Red.* Malinconico. *Melancolique*.

MALINCONÌA, f. f. Umore, che molti chiamano collera nera, ed altra bile, da cui ſon generati i mali ipocondriaci. *Melancolie ; bile noire ; atrabile*. §. Malinconìa, Per Affizione, e paſſion d'animo. *Melancolie ; triſteſſe ; chagrin*. §. Darſi malinconìa, vale Divenir malinconico. *Se chagriner ; s'attriſter ; devenir mélancolique*. §. Dare, o indur malinconìa, vale Attriſtare. *Attriſter ; contriſter*. §. Diceſi in proverb. Nè di tempo, nè di Signoria non ti dar malinconìa, e vale che Alcuno non ſi dee prender noja nè del cattivo tempo, nè del cattivo governo, ſulla ſperanza della mutazione, o ſull' impoſſibilità del rimedio. *Le temps & le gouvernement changent ſouvent, e' eſt pourquoi il ne faut pas s'en chagriner*.

MALINCONIÀCCIA, f. f. *Red.* Fegg. di Malinconìa. *Profonde ou noire melancolie*.

MALINCONICAMENTE, avv. *Galil.* Triſtamente, in guiſa malinconica. *Melancoliquement ; triſtement*.

MALINCONICHÌSSIMO, MA, add. Superl. di malinconico. *Très-melancolique*.

MALINCÒNICO, CA, add. Che ha malinconìa. *Melancolique ; atrabilaire*. §. Per Pieno d'affizione. *Melancolique ; chagrin ; triſte ; ſombre*.

MALINCONÒSO, } SA, add. Malinconico.
MALINCONÒSO, } *Melancolique*. §. Per Pieno d' affizione. *Melancolique ; triſte ; chagrin ; ſombre*.

MALINCORPO, } A malincorpo, e A malin-
MALINCUÒRE, } cuore, poſſi avverbialm. vagliono Di mala vogiia, malvolentieri. *De mauvais cœur ; à contre-cœur*.

MALINTÈSO, SA, add. Poco pratico, poco informato. *Peu inſtruit ; mal informé*.

* MALINVENTURÀTO, TA, add. Diſavventurato, che ha mala ventura. *Malheureux ; infortuné*.

MALIÒSO, SA, add. Che fa malle, maliatdo. *Sorcier ; enchanteur*.

MALISCALCO, f. m. Governator d' eſercito. *Maréchal*. §. Per metaf. Gran Signore. *Grand Seigneur*. §. Per Manifcalco. *Marechal ferrant*.

MALÌSSIMO, MA, avv. Superl. di male. *Très-mauvais ; très mechant*.

MALÌSSIMO, avv. Sup. di male. Peſſimamente. *Très mal*.

* MALISTALLA, f. f. Stalla. V.

MALITO, TA, add. Che ha corporal difetto, malandato, malazzato. *Infirme ; cacochyme ; infirme ; valetudinaire ; maladif*.

MALIVOGLIENZA, } f.f. Malevoglienza. *Mal-*
MALIVOLÈNZA, } *veillance ; haine*.
MALIVOLÈNZIA, ſuſt. f. *Cr. N.* Malevolenza. V.

MALÌVOLO, LA, add. Malevolo, che vuol altrui male. *Malevole ; haineux ; malveillant*.

MALÌZIA, f. f. Vizio, malignità, inclinazione a nuocere, a mal fare. *Malice ; malignité*. §. Per Aſtuzia, triſtizia. *Malice ; ruſe ; rubriques ; détour ; fineſſe ; artifice ; adreſſe*. ¶. A malizia, vale Maliziofamente. V. §. Per Infermità, malattia. *Maladie ; infirmité*. Nell' andare a' pericoli è da ſervare l' uſo de' medici, che coloro, che hanno lieve malizia, brevemente gli curano, §. Per Infezione, e corruzione. *Infection ; contagion ; corruption*. Quando fu l'ær ſi pieno di malizia.

MALIZIÀRE, v. n. Darſi al maligno, e propriamente diceſi del cavallo. *Se cabrer*.

MALIZIATAMENTE. V. Maliziofamente.

MALIZIÀTO, TA, add. Maliziofo. *Malicieux ; cauteleux ; renard ; ſrigaud ; fin ; ruſé*. §. Per Falſificato. *Altere ; falſifié*.

MALIZIETTA, f. m. Dim. di malizia. *Petite malice*.

MALIZIOSAMENTE, avverb. Con malizia, a manzia, per malizia, aſtutamente, ingannevolmente. *Malicieuſement ; ſubtilement ; artificieuſement*.

MALIZIOSETTO, TA, add. Dim. di maliziofo. *Un peu malin ; un peu malicieux*.

MALIZIOSÌSSIMO, MA, add. Sup. di maliziofo. *Très-malicieux, &c.*

MALIZIÒSO, SA, add. Che ha malizia, aſtuto. *Malicieux ; ruſé ; madré ; ſubtil ; artificieux ; malin*.

MALIZIÙTO, TA, add. Cr. *N.* Maliziofo. V.

MALLEÀBILE, add. d' ogni g. *Volg. It.* Che regge al martello. *Malléable*.

MALLEO, f. m. *Car* Martello. V.

MALLEÒLO, f. m. *T. Anatomico*. L' eſtremità inferiore della tibia, che forma la noce del piede. *Malleole*.

MALLEVADÒRE, f. m. Quegli, che promette per altrui, obbligando ſe, e 'l ſuo avere. *Repondant ; garant ; caution ; reſponſable*. §. Diceſi in prov. Chi del ſuo vuol eſſer Signore, non entri mallevadore. Ovvero: Chi entra mallevadore, entra pagatore. *Qui repond paye*.

MALLEVADORÌA, f. f. Malleverìa. V.

MALLEVARE. v. n. Entrar mallevadore, o cauzione. *Repondre ; garantir ; cautionner ; ſe rendre garant, ou caution*.

MALLEVÀTO, TA, add. Da mallevare. *Cautionné*.

MALLEVÀTO, f. m. Malleverìa. V.

MALLEVERÌA, f. f. Promeſſa del mallevadore. *Caution ; garantie ; aſſurance*. §. Diceſi in proverb. Chi vuol ſapere quel, che 'l ſuo ſia, non faccia malleverìa; per avvertire altrui a non entrar così facilmente mallevadore, per lo pericolo, che ne ſoravvalia. *Qui repond paye*.

MALLO, f. m. Scorza tenera della noce, o della mandorla, che copre il guſcio. *Brou*. §. Gli traſſe un colpo in ſu l'elmetto, ficchè la noce diviſe col mallo. Qui è detto per ſimilit. parlando della teſta, e dell' elmo tagliato in due con un fendente. *Il lui fendit le caſque & la tête en deux*. §. In proverb. Mangiar le noci col mallo, ſi dice di coloro, i quali dicono male, e cozzano con chi fa dir male meglio di eſſi. *Dire du mal, ou ſe diſputer avec quelqu'un qui a encore une plus mauvaiſe langue*.

MAL MAESTRO, f. m. Mal caduco. V.

MALMARITÀTA, e MAL MARITÀTA, Aggiunto di donna, e vale Maritata male. *Mal mariée*.

MALMEGGIÀRE, v. a. Quaſi mal maneggiare, Malmenare. V.

MALMENÀRE, v. a. Condurre, e conciar male. *Malvaiter ; malmener ; mener tambour battant ; traiter à la turque*. §. Per Palpeggiare, toccar lafcivamente, che anche diceſi Brancicare, o ſtazzonare. *Patiner ; chiffonner ; manier indiſcretement*. §. Per Maneggiare. V. §. Per metaf. Travagliare, affliggere, che anche ſi dice, Tartaſſare. *Tourmenter ; aigrir ; inquieter ; affliger*.

MALMENÀTO, TA, add. Da malmenare. *Malraité ; malmené ; &c.*

MALMÈRITO, ſ. m. Contrario di Benemerito. *Mauvais ſervice ; mauvais office*.

MALMÈTTERE, v. a. Spender male, diſſipare, conſumare. *Diſſiper, dilapider ; employer mal ſon argent*.

MALMONDO, ſ. m. *Dant.* In ſignificato dello 'nferno. *L' Enfer*. I Poeti dicono *le royaume ſombre*.

MALNÀTO, TA, add. Nato di mala genre, nato di gente ignobile, cattivo. *Vil ; ignobile ; gueux ; de baſſe extraction ; mechant*. §. Per metaf. ſi dice pure di molte coſe, e vale Cattivo. *Mauvais ; méchant*.

MALNATURÀTO, TA, add. *Dant.* Gracile, malcubato, di mala compleſſione. *De mauvaiſe compleſion*.

MAL NOTO, TA, add. Non ben noto, poco noto. *Qui n' eſt pas bien connu*.

MALO, LA, add. Contrario a buono. Cattivo. *Mauvais ; mechant*.

MALÒRA, ſ. f. *Buon. F.* Voce da non uſarſi in caſo retto, e che per lo più aggiungneſi alle particole In, Alla, e ſimili. Ruina, Perdizione, e per lo più s' uſa accoppiata col verbo Andare. *Se ruiner ; ſe perdre*.

MALORCIA, ſ. f. *Cr. N.* In malorcia; lo ſteſſo che

che in mal'ora, e si suol dire così per modestia. V. Malora.

MALORDINÀTO, TA, add. Inordinato, senza ordine. *Dérangé; désordonné; en désordre; mal ordonné.*

MALÒRE, s. m. Malattia. *Mal; maladie.* §. Per metaf. dicesi delle turbazioni dell'animo. *Trouble d'esprit.*

MALÒTICO, CA, add. Che ha del maligno. *Malin; malfaisant.*

MALPARÀTO, TA, add. Che è in cattivo termine; che ha che pensare. *Réduit en mauvais état.*

MALPERTÙGIO, s. m. *Bocc.* Parola di sentimento equivoco, che vale quanto Mal foro, cattivo pertugio. *Mauvais trou.*

MALPÌGLIO, s. m. Cipiglio, cattivo viso. *Regard de travers; froncement des sourcils.*

MALPIZZÒNE, s. m. Infermità del cavallo, la quale si fa dall'unghia, nel luogo dove la carne viva si giugne coll'unghie. *Étonnement du sabot.*

MALPOLÌTO, TA, add. *Salvin.* Impolito, non bene polito. *Poli grossièrement; qui n'est pas bien poli.*

MALPRÀTICO, CA, add. *Fag.* Inesperto, Imperito, V.

MALPREPARÀTO, TA, add. *Red.* Malamente preparato, non ben preparato. *Mal préparé.*

MALPRÒ, s. m. *Salvin.* Danno, nocumento, mal effetto, cattivo frutto. *Mal; dommage.*

MALPROCÈDERE, s. m. *Salvin.* Inciviltà, inurbanità, increanza, malacreanza. *Incivilité; rusticité; mauvaise façon d'agir.*

MALPRÒPRIO, IA, add. *Cr. N.* Improprio. *Impropre.*

MALPROVVEDÙTO, TA, add. *Salvin.* Sprovveduto, non bene provveduto o alla peggio. *Mal pourvu; qui n'est pas bien fourni.*

MALPULÌTO, lo stesso che Malpolito. V.

MALSALDÀTO, TA, add. *Salvin.* Non rammarginato, non bene ricongiunto. *Mal consolidé, qui n'est pas bien cicatrisé.*

MALSANÌA, s. f. Mala sanità. *Mauvaise santé; infirmité.*

MALSANÌCCIO, IA, add. *Voce dell'uso.* Infermiccio, cagionevole. *Cacochyme; valétudinaire; maladif.*

MALSANO, NA, add. Che non è sano, che è infermiccio. *Mal sain.* §. Malsano, si dice anche delle cose, che sono contrarie alla sanità. *Mal sain; contraire à la santé.* §. Malsano. *Alleg.* 54. per Insano, pazzo. *Fou; aliéné d'esprit.* §. Malsano, aggiunto che si dà ad un fondo di mare che non è netto, ed in cui vi è del pericolo. *Mal-sain.*

MALSERVÌTO, TA, add. ett. *Salvin.* Malamente servito, servito alla peggio. *Mal servi.*

MALSICÙRO, URA, add. *Salvin.* Incerto, che non è bene assicurato. *Incertain; qui n'est pas bien assuré.*

MALSINCÈRO, ÈRA, addiett. *Salvin.* Non sincero, finto, doppio. *Dissimulé; qui n'est pas sincère.*

MALSOFFERENTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Insofferente, impaziente. *Intolérant; impatient; inquiet.*

MAL SOTTÌLE, s. m. *Cr. in Sottile.* Tisichezza, consumazione ed istiquativa del corpo. *Phthisie.*

MALSUSSISTENTE, add. d'ogni g. *Segner.* Insussistente, inconsistente. *Insubsistant.*

MALTA, sost. f. Melma. *Boue; limon; vase; fange; bourbe.* §. Malta, l'ar. lo Materie impastate per murare. *Mortier; maltre.*

MALTALENTO, s. m. *Cr. in Talento.* Malanimo, intenzione di offendere. *Mal talent.*

MALTEMÙTO, TA, add. *Menz.* Non ben temuto. *Qui n'est pas craint.*

MALTESSÙTO, ÙTA, add. *Salvin.* Tessuto alla peggio, malamente tessuto; e figurat. Malcomposto. *Mal tissu; mal arrangé.*

MALTOLTO, e MAL TOLTO, s. m. Che dagli Antichi si diceva Maltolletto, cosa tolta indebitamente. *Maltôte; exaction indue.*

MALTORNÌTO, ÌTA, add. *Salvin.* Malamente tornito; e fig. Scabroso, ruvido. *Rude, qui n'est pas poli.*

MALTRATTAMENTO, sost. m. Il maltrattare. *Mauvais traitement; vexation.*

MALTRATTÀRE, v. a. Trattar male, usar villania, travagliare. *Maltraiter; malmener, traiter quelqu'un comme un Nègre; assassiner, accommoder comme il faut.*

MALTRATTÀTA, TA, add. Da maltrattare. *Maltraité, &c.*

MALTRATTATÒRE, Verbal. m. Che maltratta, strapazzatore. *Celui qui maltraite.*

MALTROVAMENTO, sost. m. Cattivo trovato, cattiva invenzione. *Mauvaise invention.*

MALVA, s. f. Erba assai comune, che è lenitiva, e mollificante, ed è di due maniere, cioè domestica, e salvatica. *Mauve.* La salvatica è quella, che s'appella Malvavischio, e Bismalva. *Guimauve.*

MALVÀCIO, EA, addiett. *T. de' Botanici.* Aggiunto dato ad una spezie particolare di pianta. *De mauve.*

MALVAGÌA, s. f. Spezie di vino assai delicato, *Malvoisie.* §. Malvagìa, anticamente fu anche detto per Malvagità. V.

MALVAGIAMENTE, avv. Con malvagità. *Méchamment; malignement; indignement; malicieusement.*

MALVÀGIO, GIA, add. Di pessima qualità, scellerato, cattivo, e dicesi così delle persone, che delle cose. *Méchant; coquin; vicieux; scélérat; mal intentionné; malin; mal-faisant; malotru; mauvais; pervers.* §. Malvagi dadi, vale Falsi. *Dés pipés.*

MALVAGIÒNE, add. e s. Accresc. di malvagio. *Scélérat, perfide; coquin fieffé; vaurien.*

MALVAGISSIMAMENTE, avv. Superl. di malvagiamente. *Très méchamment, &c.*

MALVAGISSIMO, MA, add. Sup. di malvagio. *Très méchant, &c.*

MALVAGITÀ, } s. f. Astratto di malvagio.
MALVAGITÀDE, } *Méchanceté; malignité;*
MALVAGITÀTE, } *scélératesse; malice; maligne nature.*

MALVAGO, GA, add. Non disposto, non desioso. *Peu empressé; peu curieux; peu envieux.*

MALVÀTO, TA, add. *Red.* Composto, o fatto con infusione di malva. *Mis en infusion avec de la mauve.*

MALVAVÌSCHIO, s. m. Sorta d'erba, altrimenti detta Altea, e Bismalva. *Guimauve.*

MALVEDÈRE, v. a. Veder di mal occhio, odiare. *Haïr, voir de mauvais œil.*

† MALVEDÈRE, s. m. Malevedere. V.

MALVEDÙTO, TA, add. Di malvedere. *Haï; détesté; regardé de mauvais œil.*

MALVESTÌTO, TA, add. Vestito male, male in arnese. *Mal vêtu; mal habillé; déguenillé.*

MALVICÌNO, s. m. *Cr. in Vicino.* Cattivo vicino, che fa mala vicinanza. *Mauvais voisin.*

MALVISSÙTO, TA, add. *Cr. N.* Vissuto male. *Qui a mal vécu; qui a mené une mauvaise vie.*

MALVISTO, TA, add. Veduto di mal occhio, odiato. *Mal-voulu; haï.*

MALVIVENTE, addiett. d'ogni gen. *Segner.* Dissoluto, di mala vita, libertino. *Libertin; dissolu.*

MALVÌVO, ÌVA, add. *Filic.* Semivivo, che vive a pena. *A demi mort.*

MALVOGLIENTE, add. d'ogni g. Che ha malvolere, o porta altrui malvolere. *Malveillant, malin, qui veut du mal.*

MALVOLENTIÈRI, avv. Contrario di Volentieri. Di mala volontà. *A contre-cœur, avec répugnance; avec peine, avec regret, à son corps défendant.* §. Per Difficilmente. *Difficilement, avec beaucoup de peine.* Io medaglie piccole malvolentieri si discerne l'una dall'altra.

MALVOLENTIERISSIMO, avv. Superl. di malvolentieri. *Très mal volontiers; avec le plus grand regret.*

MALVOLÈRE, s. m. Mala intenzione, mala volontà. *Mauvaise volonté, mauvaise intention, malveillance.*

MALVOLTO, TA, add. ett. Travolto, stravolto. *Mal tourné.*

MALVOLÙTO, TA, add. Odiato. *Haï, mal-voulu; détesté; abhorré.*

MALÙRIA, s. f. Malaurio. V.

MALURIOSO, SA, add. Malauroso. V.

MALUSÀTO, TA, add. *Cr. N.* Malimpiegato, non ben adoperato. *Employé mal à propos.*

MALUZZO, s. m. Dim. di male. *Une petite indisposition; une petite maladie.*

MAMMA, s. f. Voce fanciullesca, e vale Madre. *Maman.* §. Mamma, per Mammella, poppa. *Teton; mamelle.* §. Mamma de vino, vale Fondiglio. ...

MAMMALUCCO, s. m. Schiavo Cristiano, o nato di Cristiano preso gli Egizj, del numero de' quali schiavi s'eleggeva il Soldano. *Mammelus.* §. Per Balordo. *Badaud.*

MAMMÀNA, sost. f. Femmina posta al governo delle zittelle. *Gouvernante.* §. Oggi si dice per Levatrice. *Sage-femme; accoucheuse.*

MAMMÀRIA, sost. f. V. *Dis.* Vena, o arteria, che scorre alle mammelle, e le nutrice. *Mammaire.*

MÀMMATA, vale Tua mamma, come Fratelto, tuo fratello. *Ta maman, ta mère.*

MAMMELLA, s. f. Lo stesso che Poppa. *Mamelle; teton.* §. Per metaf., Dante disse, Però scendemmo alla destra mammella, cioè A man ritta. *A la droite.*

MAMMELLÌNA, s. f. *Cr. in Tetta.* Dim. di mammella. Poppellina. *Petit teton.*

MAMMILLA. V. Mammella.

MÀMMOLA. V. Mammolo.

MAMMOLETTA, s. f. Dim. di mammola. Aggiunto di viola. *Épithète qu'on donne à la violette.*

MAMMOLETTO, } s. m. Dim. di mammolo,
MAMMOLÌNO, } nel significato di Bambinello. *Petit enfant.*

MAMMOLÌNO, NA, addiett. Da mammolo, da bambino. *Enfantin; d'enfant.*

MAMMOLO, e MÀMMOLA, Aggiunto, che si dà a certa sorta di vitigno, a viole, e ad altro. *Épithète qu'on donne à la violette, à une espèce de vigne.* §. Per Bambino, fanciullo, giovanetto. *Petit enfant.*

MAMMÒNA, } s. m. Voce Siriaca, che signi-
MAMMÒNE, } fica il falso Nume delle ricchezze. *Le Dieu des richesses.* §. Mammone, si dice anche ad una spezie di Bertuccia, che per si dice Gatto Mammone. V. Gatto mammone. *Guenon; guenuche.*

MAMMÙCCIA, s. f. Dim. di mamma, detto per vezzo. *Maman; bonne maman.* §. Fare alle mammuccie, vale Trastullarsi con cose frivole, come fanno i bambini. *Jouer avec des poupées.*

† MANA, s. f. V. Mano.

MANÀCCIA, sost. f. Peggiorat. di mano. *Une grosse, ou une vilaine main.*

MANANTE, add. d'ogni gen. *Segner.* Stillante, grondante, scorrente. *Coulant; qui découle.*

MANÀTA, sust. f. Tanta quantità di materia, quanta si può tenere, o stringere in una mano, manciata. *Une pleine main, une poignée.* §. Manata, per Manna, o fastello di paglia, fieno, sermenti, o simili. *Botte; fagot.* Manata di paglia. *Javelle.*

MANATELLA, } s. f. Dim. di manata. *Une pe-*
MANATÌNA, } *tite poignée.*

MANCAMENTO, s. m. Il mancare. Difetto, inopia, contrario di copia, e d'abbondanza. *Défaut; manque; disette; besoin.* §. Mancamento di forze, vale Affievolimento. *Abattement; affoiblissement; diminution de forces.* §. Mancamento, per Delitto, errore. *Crime; faute, erreur.* §. Per Imperfezione, difetto. *Défaut; imperfection, mal façon; vice.*

MANCANTE, add. d'ogni gen. Che manca, che vien meno. *Qui manque; qui s'affoiblit.* Mancante d'animo. *Qui est sans ame; privé d'une ame.* §. Cosa tronca, e mancante, vale Difettosa. *Défectueux.*

MANCANZA, sost. f. Il mancare, mancamento. *Défaut; manque; faute; vide; stérilité.* §. Per Delitto, errore. *Faute; erreur; coulpe.*

MANCARE, v. n. Non essere a sufficienza. *Manquer; avoir faute.* §. Detto assolutamente, vale Venir meno. *Manquer; diminuer; baisser d'un cran.* §. Da me non manca, o simili, vale Da me non procede. *Ce n'est pas ma faute.* Da me non mancherà. *Il ne tiendra pas à moi.* §. Mancare, per Finire. *Finir, être à sa fin.* Manca la canzona d'Ameto, e'l sole co' suoi cavalli, ec. §. Noi non ti mancheremo del nostro ajuto, vale Noi ti daremo ajuto. *Nous t'aiderons; nous ne te ferons à ton secours.* §. Mancare, per Restar di fare, desistere, cessare. *Manquer, cesser de faire.* §. Io signif. att. per Scemare, diminuire. *Diminuer.* §. Mancar di fede, o della fede, o mancar fede, e anche assolutamente Mancare, vagliono Romper la fede, Non attenere i patti, o le promesse. *Manquer à sa parole; trahir.* §. Mancar di speranza, vale Perdere la speranza. *Perdre l'espérance.* §. Mancar d'animo, vale Perdersi d'animo. *Perdre courage; s'évanouir du cœur.* §. Mancar poco, detto così assolutamente senza nome, vale Esser vicino a seguire quella tal cosa; Manca poco della cagione, perchè ella segua. *Peu s'en faut.* §. Mancare, per Difettare, far mancamento. *Contrevenir; faillir de son devoir; manquer en faute.* §. Mancare il terreno sotto i piedi. V. Terreno sost.

MANCÀTO, TA, add. Da mancare. *Manqué, &c.*

MANCATÒRE, verbal m. Che manca, ma per lo più si dice solamente di chi manca di fede, che non attiene la parola, le promesse. *Qui manque à sa parole, à ses promesses; qui ne tient pas sa parole.*

MANCATRÌCE, *Fag.* Verbal. fem. di mancatore. *Celle qui manque de parole.*

MANCEPPÀRE, v. a. Liberar dalla podestà paterna. *Émanciper.* §. Manceppar alla morte, detto fig. vale Ammazzare. *Tuer.*

MANCEPPAZIÒNE, s. f. Il manceppare. *Émancipation.*

MANCHÉVOLE, add. d'ogni g. Che manca, che ha difetto. *Imparfait; défectueux.*

MANCHEVOLEZZA, s. f. Astratto di manchevole. *Défaut; faute; manque; imperfection.*

MANCHEVOLMENTE, avv. Con mancamento, difettuosamente. *Imparfaitement; défectueusement.*

MANCHEZZA, s. f. Mancamento. V.

MÀNCIA, s. f. Quel, che si dà dal superiore all'inferiore, o nelle allegrezze, o nelle solennità per una certa amorevolezza. *Étrenne; le pot de vin.* §. Per metaf. Soleva la lancia d'Achille, e del suo Padre esser cagione prima di trista, e poi di buona mancia, cioè Prima di male, e poi di bene. *La lance d'Achille blessoit & guérissoit.* Come fu Jepte alla sua prima mancia, cioè offerta. *Offrande.*

MANCIÀTA, sost. f. Quanto si può prendere con una mano. *Une poignée; plein la main.*

MANCIATELLA, sost. f. *Segner.* Dim. di manciata; manatella. *Une petite poignée.*

MANCINO, s. m. Che adopera naturalmente la sinistra mano in cambio della destra. *Gaucher.* §. Dicesi, Mancino manritto di Chi adopera egualmente l'una, e l'altra mano. *Ambidextre; qui se sert également des deux mains.*

MANCÌNO, NA, addiert. Sinistro. *Gauche*. §. A mancina, posto avverbialm. vale A mano sinistra, dal lato manco. *À la gauche ; à main gauche.*

* MANCINÒCOLO, add. m. Guercio, o lusco dall' occhio mancino. *Louche de l'œil gauche.*

MANCÌPIO, s. m. Voce Lat. Servo, schiavo. *Esclave.*

MANCO, s. m. Il mancare, mancamento. *Défaut ; manque.* Senza manco. *Sans faute ; immanquablement.*

MANCO, CA, add. Manchevole, difettivo. *Defectueux ; imparfait.* Manco d'una mano. *Manchot.* §. Per Infelice, di cattivo augurio. *Malheureux ; finistre ; de mauvais augure.* Qual destro corvo, o qual manca cornice canti il mio fato, ec. §. Per Sinistro, opposto a destro. *Gauche ; fenestre.* §. Per Minore. *Moindre ; moins.* Che dritto di salita aveva manco.

MANCO, avverb. Meno. *Moins.* §. Venir manco, vale Mancare, venir meno. *Manquer ; diminuer.* §. Venirsi manco, vale Venirsi meno, fvenirsi. *S' evanouir ; tomber en foiblesse.* §. In fignif. di Nè anche, come: Non ci ho manco penfato, Manco ci voglio andare, Non ti darei manco fale; modo baffo. *Je n'y ai pas penfé feulement.*

* MANDAMENTO, s. m. Commeffione, ordine, mandato. *Ordre ; commiſſion ; mandement.*

MANDÀRE, v. a. Comandare che fi vada, inviare. *Envoyer.* §. Mandare, per imporre, comandare affolutamente. *Mander ; ordonner ; commander ; donner ordre.* Incontanente mandò, che i due giovani foffero dal palo feiolti. §. Mandare, per Concedere, ordinare. *Accorder ; donner ; envoyer.* Infino a tanto, che Iddio ti mandi miglior ventura. §. Mandar comandando, mandai dicendo, mandar figoificando, o fimili; vagliono Comandare, mandare a dire, avvifare. *Mander ; faire ſavoir ; envoyer dire.* §. Mandar fuori, vale Far palefe; far pubblico. *Publier ; faire ſavoir à tout le monde.* §. Mandare attorno qualcheduno, vale Mandarlo qua, e là. *Envoyer par ci, par là ; envoyer un dire-à-rendre.* §. Mandare bando, vale Bandire, pubblicare. *Publier.* §. Mandare in bando, vale Efiliare. V. ¶. Mandar in bando, per metaf. vale Cacciare. *Chaſſer.* §. Mandar configlio, configliare. *Envoyer un conſeil ; conſeiller.* §. Mandare ad effetto, o a compimento, vale Effettuare. *Effectuer ; conſommer.* §. Mandar ad efecuzione, vale Eſeguire. *Executer ; faire.* ¶. Mandar giù, o giuso, vale Rovinare, defolare. *Ruiner ; renverſer de fond en comble ; abattre.* §. Mandar giù, vale anche Ingoiare, inghiottire. *Avaler.* §. E figuratam. vale Tollerare, comportare, non voler farne rifentimento. *Avaler ; ſupporter.* §. Mandar giù, in modo baffo, vale anche Reftenimiare. *Blaſphemer ; maudire.* Ritirarsi in camera in ful letto manda giù Trivigante, e Macometto.

§. Mandarla buona, vale Eſer propizio; ma non fi direbbe fe non nella forza dell' efempio fecuente: Nell' allevare i figliuoli non può cofa neffuna il giudizio di chi gli allieva; bifogna folo pregare Iddio, che te la mandi buona, *Il faut ſeulement prier Dieu qu'il nous ſoit en aide.* §. Mandare oltre, vale Spignere, Spinger oltre. *Pouſſer ; repouſſer.* §. Mandar via, vale Licenziare. *Renvoyer ; congédier ; licencier.* §. Mandar via, talora vale Difcacciare. *Chaſſer ; licentier ; faire ſortir.* §. Mandare per uno, vale Mandare a chiamare uno, farlo venire a fe. *Envoyer chercher quelqu' un, le demander.* §. Mandare in lungo, vale Procraftinare, allungare, differire. *Differer, trainer en longueur ; tirer de long ; procraſtiner ; dilayer ; remettre à autre temps.* §. Mandare alla memoria, vale Metterfi in mente. *Apprendre par cœur.* §. Mandar male, vale Gettar via, fcialacquare. *Diſſiper ; diſſipation ; prodiguer ; manger.* §. Mandare a fondo, e a picco. *T. Mariniereſco*, vale Sommergere una nave. *Couler à fond.* §. Mandare a fine, vale Finire. *Accomplir ; achever.* §. Mandar via furta la fervitù, e prenderne dell' altra. *Faire maiſon neuve.* §. Mandar cogli angioli a cena; modo baffo, vale Ammazzare. *Tuer, envoyer à l'autre monde.* §. Mandar carta bianca, vale Dare, o mandare, o offerire foglio fcricito, lafciando altrui in libertà d' apporvi quel che più gli piace, e figurat. Rimettersi nell' arbitrio altrui fenza patto alcuno. *Envoyer carte blanche.* §. Mandare in Piccardia; modo baffo, vale Fare impiccare. *Envoyer en Picardie ; faire pendre.* §. Mandare a Calcinaja; modo baffo, e vale Dar de' calci. *Tirer des coups de pieds.* §. Mandar da Erode a Pilato, in modo baffo proverbiale, fi dice del Mandar alcuno da una perfona ad un' altra con apparenza di giovargli, ma fenza concludere. *Envoyer de Herode à Pilate.* §. Mandar nel giuoco della palla, fi dice del Tirarla fal retto, o alla volta di quelli, con cui fi giuoca. *Envoyer la balle.* §. Mandar fabato altrui, dicefi del licenziarlo, abbandonarlo, mandarlo con Dio, mandarlo a fpaffo. *Envoyer promener ; renvoyer ; congedier quelqu' un ; s' en defaire ; s' en débarraſſer.*

MANDARÌNO, s. m. T. *della Stor. med.* Regio offiziale nella corte della China. *Mandarin.*

MANDÀTA, s. f. Il mandare. *Miſſion ; envoi.*

MANDATÀRIO, s. m. Colui, che per mandato d'altri fa alcuna cofa, Oggidì fi prende per lo più in cattiva parte. *Commiſſionaire ; mandataire ; envoyé.*

MANDÀTO, s. m. Proccura, commeffione, ordine, ed è termine de' Legifti. *Mandat ; procuration ; commiſſion ; ordre ; mandement.* §. Per Colui che viene col mandato, Imbafciadore. *Mandataire.* §. Di qui il detto: Non torna nè il meffo, nè il mandato; quando cercandoli d'alcuno, non viene nè il cercato, nè il cercante. *On ne voit plus ni meſſage, ni meſſager.*

MANDÀTO, TA, add. Da mandare. *Envoyé, &c.*

MANDATÒRE, v. m. Che manda. *Celui qui envoie, qui ordonne.*

MANDATRÌCE, *ſalvin.* verbal. Fem. di mandatore. *Celle qui envoie.*

MANDÌBOLA, s. f. *Voc. Dif.* Mafcella fuperiore. *Mandibule.*

MANDIRITTO, e MANDRITTO, s. m. Colpo dato da mandiritta verfo la manca, contrario di Manroverfcio, e per fincope Mandritto, in ufo a' Poeti. *Un avant-main.*

MÀNDOLA, s. f. Lo ftefso che Mandorla. *A mande.*

MANDÒLA, coll' accento fulla penultima, s. f. Strumento muficale, che è una fpezie di chitarrino. *Mandore.*

MANDOLÌNO, s. m. Strumento fimile alla mandola, ma più piccolo. *Mandoline.*

MANDÒRLA, s. f. Frutto di buon fapore, chiufo in un piccol guscio, come le noci, ma più piccolo. *Amande.* §. Mandorla, per fimilit. fi dice alla figura di rombo. *Loſange.*

MANDORLÀTO, s. m. Compofto per la maggior parte di mandorle. *Lait d' amandes*; e talora, *Pâte d' amande.* §. Mandorlato, e Ammandorlato, fi dice agl' Ingraticolati compofti di legno, o di canne, i cui vani, detti mandorle, fono in figura di rombo. *Loſange ; en loſange.*

MANDORLEÌTA, s. f. *T. Cellin.* Dim. di mandorla. *Petite amande, ou petite loſange.*

MANDORLÌNO, NA, add. Di mandorla. *D' amandes.*

MÀNDOLO, s. m. Arbore, che produce le mandorle. *Amandier.*

MANDRA, e MÀNDRIA, s. f. Congregamento di beftiame, e Ricettacolo di eflo. *Troupeau ; bergerie ; vacherie ; berceil ; haras.* §. Per metaf. dicefi di Congregamento di perfone. *Troupe ; bande.*

MANDRÀCCHIA, s. f. Puttanella. *Fille de joie ; fille ou femme débauchée.*

MANDRACCHIÒLA, s. f. Dim. di Mandracchia. *Fille de joie.*

MANDRÀGOLA, s. f. Sorta d' erba di due fpezie, cioè, maſchio, e femmina: il maſchio ha le foglie più lunghe, e la femmina più late. *Mandragore.*

MANDRAGOLÀTO, TA, add. Di Mandragola; aggiunto di cofa, nella quale fia ftata in infufione la mandragola, come, olio mandragolato. *Infuſion de mandragore ; huile où il a été infuſé de la mandragore.*

MANDRÀGORA, s. f. *Cr. N.* Lo ftefso, che Mandragola. V.

MÀNDRIA, s. f. V. Mandra.

MANDRIÀLE, s. f. m. Cuftode della mandria.

MANDRIÀNO, *ſalvin.* *Paſteur de haras ; gardeur de gros troupeaux.* §. Mandriale, per Madriale. *Madrigal.* §. Mandriano, termine di Gertatori di bronzo. Quel ferro con cui fi percuote la fpina.

MANDRITTO. V. Mandiritto.

* MÀNDROLA, s. f. Mandorla. V.

MANDUCÀRE, v. a. Voce Lat. Mangiare, mangucare, manicare. *Manger.*

MANÈ, s. f. Voce Lat. Mattina. *Matin.* Queſta mane. *Ce matin.* E mane, e fera. *Matin & ſoir.*

MANEGGÈVOLE, add. d' ogni gen. Atto a eller maneggiato. *Maniable ; traitable ; docile.*

MANEGGIABILE, add. d' ogni g. Atto a eller maneggiato. *Maniable.*

MANEGGIAMENTO, s. m. Il maneggiare. *Maniement.* † §. Per una fpezie di lavoro di mani dei marinari, per cui non poffono domandare al mercadante alcuna mercede. *Ménage.*

MANEGGIANTE, add. d' ogni gen. *Salvin.* Che maneggia. *Qui manie.*

MANEGGIÀRE, v. a. Toccare, trattar colle mani. *Manier ; tâter ; toucher ; traiter.* §. Maneggiarfi, n. p. vale Agitarfi. *Se remuer ; s' agiter ; ſe debattre ; agir.* §. Per Reggere, governare. *Gouverner ; diriger.* §. Per Trattare affolutamente, efercitare. *Exercer ; traiter.* Che intende, e maneggia la medicina, com' ella dee eflere intefa, e maneggiata. §. Maneggiare un cavallo, è l' Ammaeftrarlo, e l' efercitarlo, che fa il Cavalcatore. *Dreſſer un cheval.* §. Maneggiare un cavallo, efercitandolo a capriuole, corvette, ec. *Lever un cheval à cabrioles, à peſades, à courbettes.*

MANEGGIATÒRE, s. verbal. m. Che maneggia. *Qui manie ; qui traite.*

MANÈGGIO, s. m. Negozio, traffico, affare. *Negociation ; brigue.* §. Per Governo. *Maniement ; regie ; régime ; adminiſtration ; geſtion.* Maneggio occulto. *Manège ; trame ; cabale.* §. Aver il maneggio di alcuna cofa, vale Averne il governo, la direzione. *Regir ; adminiſtrer.* §. Maneggio, per lo

Maneggiare un cavallo. Ammaeftramento, efercizio de' cavalli. *Manège.* §. Maneggio di cefo anche al Luogo, dove fi maneggiano i cavalli, Cavallerizza. *Manège.*

MANELLA, fuft. f. Manata, covone. *Javelle ; gerbe.*

MANÈRE, v. n. Voce Latina. Stare, dimorare. *Demeurer ; reſter.*

MANESCÀLCO, *Cr. N.* Lo ftefso, che Manifcalco. V.

MANESCAMENTE, avv. Colle mani. *Avec les mains.* §. Combattere manefcamente, vale Combattere da vicino, per quanto fpazio s' arriva colle mani. *Combattre de près, à coup portant.*

MANESCO, CA, add. Di mano. *De main.* §. Lancia manefca, o fimili, vale Da poterfi maneggiare con mano. *Javelot.* §. Manefco, per Inclinato, e pronto al dare, o al menar le mani, ch' è delle mani. *Qui a une volontiers des mains.* §. Manefco, per Preflo, pronto, da poterfi avere prontamente in mano, da poterviſi mettere fu incontanente la mano. *Qui eſt à la main.*

MANETTE, s. f. pl. Strumento di ferro, col quale fi legano le mani giunte infieme a' rei da' miniſtri della giuftizia. *Menottes ; manioles.*

MANIÈVOLE, add. d' ogni g. *Voce dell' uſo.* Morbido al tatto. *Souple.*

MANFANÌLE, s. m. Il maggior baftone del coreggiaro. *Le manche d' un fleau.*

MANGANÀRE, v. a. Gittare, o tirar con mangani. *Lancer avec la baliſte.* §. Manganare, oggi è dare il luftro alle tele col mangano. *Calander.*

MANGANÀTO, TA, add. Da manganare, luftrato. *Calandré.*

MANGANEGGIÀRE. V. Manganare.

MANGANÈLLA, s. f. Dim. di mangano. Strumento da guerra. *Arbaliſtre.* §. E Manganelle fi dicono anche Quelle panche affife nel muro de' cori de' religiofi, e nelle compagnie. *Stalles.* §. Fig. Io fare', un fonar di manganelle, ch' e' n' ufcire', fe tu V' aveſſi il tatto. *Battre, frapper à outrance.*

MANGANÈLLO, s. m. *Ricord. Maleſp.* Lo ftefso, che Manganella. V.

MANGANÈSE, s. m. *Ar. vetr.* Quel minerale, che anche dicefi Safo magnefio. *Magnéſie.*

MÀNGANO, s. m. Antico ftrumento da guerra da tirare, e fcagliare. *Baliſte.* ¶. Mangano è ancora uno Strumento fabbricato di Pietre groffiffime, mofso per forza d' argani, fotto il quale fi mettono le tele, e i drappi avvolti fu i fubbi per dar loro il luftro. *Calandre.*

MANGANÒNE, s.m. Mangano grande. *Une groſſe baliſte.*

MANGERÈCCIO, CIA, add. Atto a mangiarfi, da mangiare. *Mangeable ; qui eſt bon à manger.*

MANGIACÀVOLI, s. f. m. *Salvin.* Soprannome dato da Omero al ranocchio. *Mangeur de choux.*

MANGIAFERRO, s.m. Sgherro. *Fanfaron ; mangeur de charretées ferrées ; mangeur de petits enfans.*

MANGIAGIÒNE, s. f. *Salvin.* Mangiamento, divoramento. *L' action de manger.*

MANGIAGRÀNO, s. m. *Salvin.* Soprannome dato da Omero al topo. *Mangeur de blé.*

MANGIAGUADAGNÌNO, s. m. *Buon. F.* Dim. di mangiaguadagno. *Qui vit de ſes bras.*

MANGIAGUADAGNO, s. m. *Buon. F.* Giornaliere, e per lo più di meftiere vile, o poco onefto. *Qui vit de ſes bras ou de ce qu' il gagne.*

MANGIAMARRÒNI, s. m. *Salvin.* Mazzamarrone. V.

MANGIAMENTO, s. m. Il mangiare. *L' action de manger.*

MANGIANTE, add. d' ogni g. Mangiatore. *Mangeur ; mangeant.*

MANGIAPÀNE, s. m. Si dice di Chi è difutile, e buono folo a mangiare. *Mangeur de viandes apprêtées ; fainéant ; pareſſeux ; qui n' eſt bon qu' à manger ; bouche inutile.*

MANGIAPATTÒNA, s. m. *Minuz.* Mangiamaroni. V.

MANGIAPÈLO, s. m. Spezie di verme. *Teigne.*

MANGIÀRE, v. a. Pigliar il cibo, e maodarlo maftigato allo ftomaco. *Manger.* Mangiare ftrabocchevolmente, difordinatamente. *Baffrer ; crapuler ; ſe crever de manger ; goinfrer.* §. Mangiare, fig. vale Conſumare, togliendo altrui le facoltà. *Manger ; ruiner ; conſumer en dépenſe.* §. Mangiarfi uno, il che fi direbbe anche Inghiottire, vale Sopraffarlo con parole, o bravate, ufargli angherie, e violenze. *Avaler quelqu' un ; manger les étanes des yeux à quelqu' un.* §. Mangiarfi uno cogli occhi, vale Guardarlo fifo, e con affetto fenfuale, e difordinato. *Manger des yeux ; regarder quelqu' un avidement.* §. Mangiare a crepapelle, quafi mangiar tanto, che la pelle crepi, che fi direbbe anche Mangiare a crepacorpo, che è quafi mangiar più che non fi può. *Manger à ventre débouronné ; déjeuner, dîner à fond de cuve ; crever ; bâfrer.* §. Mangiare in pugno, o fimili, vale Mangiare poco, e in fretta. *Manger un morceau à la hâte.* §. Mangiar col capo nel facco, vale Vivere fenza prenderfi alcuna briga del mondo. *Vivre ſans ſouci.* §. Mangiar del pan pentito, vale Pentirfi. *Manger de la vache enragée.* §. Canchero ti mangi, fpezie d' imprecazione. *La peſte ſe crève.* §. Mangiar noci. V. Noce.

ce. §. Mangiar la torta in capo al alcuno. V. Torta.

MANGIÀRE, s. m. L' atto del mangiare. *Le manger; l' affion de manger.* §. Mangiare, per Cibo, vivanda. *Le manger; viande; nourriture; aliment.* §. Il mangiare insegna bere, prov. e vale Il fare insegna fare, il bisogno insegna altrui operare. *La necessité est un bon maître.*

MANGIATA, s. f. Corpacciata. V.

MANGIATIVO, IVA, add. Cr. *in Commestibile*, Buono a mangiarsi, commestibile. *Bon à manger.*

MANGIÀTO, TA, add. Da mangiare. *Mangé*, &c.

MANGIATÒJA, s. f. Arnese, o luogo nella stalla, dove si mette il mangiare innanzi alle bestie, perch' elle mangino. *Mangeoire; crèche.* §. Per similit. e in ischerzo, Tavola dove si mangia. *Table à manger.* §. Alzar la mangiatoja, modo basso, vale Sottrarre gli alimenti. E figurat. Sottratre qualunque aiuto, o favore. *Mettre le râtelier bien haut à quelqu'un; lui ôter tous les secours.*

MANGIATORE, s. m. Che mangia, e talora Che mangia assai. *Mangeur, mâcheur, bâfreur.* V. Mangione.

MANGIATÒRIO, s. m. *Forgh.* Refettorio; Il qual ultimo è vocabolo più usato. *Refectoire.*

MANGIATRICE, Verb. femm. di Mangiatore. *Mangeuse; mâcheuse.*

MANGIERIA, s. f. *Fabrin.* Effonfrone, guadagno ebbuto. *Mangerie; concussion; concussion.*

MANGIONE, s. m. Che mangia assai. *Grand mangeur; gourmand; bâfreur, goinfre, goulafre; gourmand; glouton; mâcheur; brifeur.*

MANÌA, s. f. Furore con inchinazione a percotere. *Manie; fureur; délire.*

MANIACO, CA, add. Che patisce della macla. *Maniaque; furieux.*

MANIÀTO, TA, addietr. Detto, quel medesimo, quello stesso, quel proprio. *Lui-même, en la même.*

MANICA, s. f. Quella parte del vestito, che copre il braccio. *Manche.* §. Aver una cosa, una persona nella manica, vale Averla in sua balia. *Avoir une chose, une personne dans sa manche.* §. Le maniche ad alcuna cosa, vale procurargliene, mantar in lungo. *Allonger.* §. Man ca, fi dille altre volte in luogo di Manico, e quali però non fi debbe fe non di coltello, di fpada, e fimili. *Manche de couteau, d'épée*, &c. §. Manica, *T. de' Chimici.* Sorta di fornello fatto a forma di tramoggia, cioè ftretto in fondo, e largo in bocca per ufo di fondere i metalli. *Fourneau à capelle.* §. Manica d' Ippocrate, fi dice un Sacchetto di tela, o di lana, a forma di cono per ufo di colare alcuni liquori. *Chauffe d' Hippocras*, o femplicemente *Chauffe.*

MANICÀCCIA, s. f. Pegg. di manica. *Large ou longue manche.*

MANICAMENTO, s. m. Il maniicare. *L' affion de manicare.* §. Per metaf. Mancamento di ftomaco, vale Mordicamento. *Corrofion.*

MANICÀRE, v. n. Lo ftefio, che mangiare, Cibo. *Le manger; les alimens.*

MANICÀRE, v. a. Maneggiare. *Manier.* §. Manicarfi, n. p. Cr. *in Satir.* Ufarfi fcambievolmente, che anche dicefi Cavarfi gli occhi. *Se dévorer; se manger.*

MANICABETTO, s. m. V vanda compofta di più cofe appetitofe. *Ragoût; fauricots.*

MANICATORE, V. Maneggiatore.

MANICÀTO, TA, add. Da manicare. *Manié.*

† MANICCE, f. f. pl. T. Mar. Unione di cartuccie, o girelle entro alle fue feiarpe. *Manches.*

MANICHETTO, s. m. Dim. di manico. *Petit manche.* §. Fare un manichetto, fi dice del Mettere una mano in fulla fnodatura dell' altro braccio, pendendo all' insù, che è atto di fdegno, e d' ingiuria verfo il compagno. *Faire la nique.*

MANICHÌNO, s. m. Manichetto. *Petit manche.* §. E Manichino, dicefi a un Arnefe a doccione lungo quanto una mezza manica, nel qual fi tengon dentro le mani per ripararle dal freddo. *Manchon.* §. Manichino, fi dice anche quella Tela lina inceratata, in cui fuglion terminare le maniche della camicia, e che pende fu' polfi delle mani per ornamento. *Manchette.* §. Fare un manichino, vale lo ftefio, che Fare un Manichetto. V.

MANICO, s. m. Parte d' alcuni ftromenti, fatta per potervili pigliar con mano, e adoperarli. *Manche.* Manico d' un vafo. *Anse.* Manico d' un leuto, d' un violino. *Le manche d' un luth, d' un violon.* Manico dell' aratro. *Le manche de la charrue.* §. Ufar del manico, o fimili, fi dice del Fare più ch' e' non fi fuole. *Se furpaffer.* §. Dicefi anche del manco, vale Operare malvolentieri, o a ftento. *Travailler à contre cœur; lentement.*

MANICÒNA, s. f. Manica grande. *Large ou manche.*

MANICÒNE, s. m. *Manche manchot.*

MANICOTTO, s. m. Quell' arnefe per lo più di pelle, o foderato di pelle, nel quale il verno fi tengono le mani per ripararle dal freddo. *Manchon.*

MANICÒTTOLO, s. m. Manica, che ciondola, appiccata al vefiire per ornamento. *Manche pendante.*

MANICRISTO, *Merg.* V. Manufcrifto.

MANIÈRA, s. f. Modo, guifa, forma. *Manière; guife; forme, ton; air.* §. Per ifpecie, e forta. *Sorte; manière; efpèce; genre.* §. Per Una certa qualità, o modo di procedere. *Manière, comportement; conduite; traits.* §. Per Ufanza, coftume. *Manière; façon; forte; ufage; coutume.* §. Maniera, per Grandiofità. *Grandeur.*

MANIERÀRE, v. a. *Marsil.* Ammanierare, dar grazia. *Embellir; orner; donner des graces.*

MANIÈRE, } f. m. Abituto nobile, e forte.
MANIÉRO, } *Belle maifon; maifon bien bâtie.*

MANIÉRO, add. m. Aggiunto di fulcone, e d' affale, e fimili uccelli, quafi manierofo, piacevole, e che azzolumente abbidifce. *Bien dreffé; privé; apprivoifé.* §. Per fimilit. Agevolato anche d' uomini, e di altri animali. *Privé; apprivoifé; docile.*

MANIERÒNA, f. f. *Voc. Dif.* ec. Termine, col quale efprimono gli artefici la forma di operare magnifico, e franco. *Manière noble.*

MANIEROSO, SA, add. Che ha maniera, cioè bel modo di procedere. *Qui a de belles manières, poli; honnête; civilifé; affable; civil, accort; accommodant.* Render manierofo. *Civiliser.*

MANIFATTORE, s. m. Che opera colle mani, artefice. *Manufacturier, ouvrier, artifte.*

MANIFATTÙRA, f. f. Opera di manifattore, lavoro, lavorio, il lavorare, e anche Prezzo del lavorio ftefio. *Manufacture; façon, fabrication, ouvrage.* §. Manifattura, per Artificio. *Art; adreffe.* §. Ufafi anche per Operazione, affare, maneggio, negozio. *Affaire; art ec; operation.*

MANIFESTAMENTE, avv. Chiaramente, accertamente, palefemente. *Manifeftement; évidemment; clairement vifiblement.*

MANIFESTAMENTO, f. m. Il manifeftare. *Manifeftation; déclaration, reconoiffance qu'on donne.*

MANIFESTANTE, add. d' ogni g. Che manifefta. *Qui manifefte; qui declare.*

MANIFESTÀRE, v. a. Palefare, fcopire, far noto. *Manifefter, découvrir; reveler; trompeter.*

MANIFESTÀTO, TA, add. Da manifeftare. *Manifefté; découvert*, &c.

MANIFESTATÒRE, Verbal. m. Che manifefta. *Celui qui manifefte, qui découvre quelque chofe.*

MANIFESTATRÌCE, Verb. femm. di manifeftatore. *Celle qui manifefte, qui découvre ce qu'on ignore.*

MANIFESTAZIÒNE, f. f. Il manifeftare. *Manifeftation; déclaration; découverte, reconoiffance qu'on donne; apparition.*

MANIFESTISSIMAMENTE, avverb. Superl. di manifeftamente. *Très manifeftement*, &c.

MANIFESTÌSSIMO, MA, add. Superl. di manifefto. *Très manifefte; très clair*, &c.

MANIFÈSTO, TA, add. Palefe, pubblico, a un. *Manifefte; clair, evident, découvert; connu; vifible; apparent.*

MANIFÈSTO, fub. mafc. Dicefi a quella Polizza, o relazione, che fi dà a' miniftri del pubblico, o ad altrettale della giuftizia. *Relation; rapport.* §. Manifefto, fi dice anche a Scrittura fatta da chicchefia per far pubbliche le fue ragioni. *Manifefte.* §. Manifefto in forma d' avverb. per Manifeftamente. *Evidemment; manifeftement.*

MANÌGLIA, f. f. } Armilla. *Bracelet.* §. Ma-
MANIGLIO, f. m. } niglia, *Voc. Dif.* Per Capicello; parte della fega, che i fegatori tengono in mano. *Traverfes de la fcie.* §. Maniglia, *T. di Guerra.* Per lo fecondo mantadore nel quoco dell' ombre. *Manille.* §. Maniglia, *T. de' Magnani.* Così fi chiamano quei ferri in cui paffano i cignoni delle carrucole. *Manil.*

MANIGOLDO, fuft. m. Maeftro della giuftizia. *Bourreau.* §. Manigoldo, detto altrui per ingiuria, vale lo ftefio, che furfante. *Bréleur; coquin, fripon, gredard, galefrenier.*

MANIGOLDÙNE, f. m. Accrefc. di furfante. *Grand coquin; grand bréleur*, &c.

MANIMÈSSO, ESSA, add. Cr. *in Rabboccato.* Meffo a mano, commeffato ad adoprarfi. *Entamé, en dit on a commencé à fe fervir.*

MANIMÒRBIDA, add. f. Aggiunto di donna, vale Sciatta, cioè fcompofta nel vefiire, o nell' operare. *Mauffade; negligée; chiffonnée, mal en ordre.*

MANÌNA, f. f. Dim. di mano. *Menotte; petite main.* §. Manine, f. f. pl. *Rid.* Nome di certi funghi così detti dagli Aretini, e da' Sanefi per ofier fimili, con moltiffime dita, alla figura delle mani, onde per la ftefia ragione da' Fiorentini volgarmente vengon chiamati Dirola, V. Lingo.

MANINCONIA, f. f. Malinconia. V.

MANINCONICHETTO, ETTA, add. Dim. di maninconico. *Un peu mélancolique; un peu triſte.*

MANINCONICHÌSSIMO, MA, add. *Rem.* Superl. di maninconico, malinconichiffimo. *Très mélancolique*, &c.

MANINCÒNICO, CA, add. Malinconico. *Mélancolique; triſte; chagrin; fombre.* §. Maninconico, neutral. I terreni magri, maninconici. *Maigre; ſterile.*

MANINCONIOSÌSSIMO, MA, add. *Rem.* Superl. di maninconiofo. *Très mélancolique*, &c.

MANINCONÌSSO, SA, add. *Usa. SS. PP.* Maninconiofo, V.

MANINCONÒSO. v. Maninconico.

MANÌNO, f. m. V. Manina.

MANIPOLÀRE, add. Voce Lat. Aggiunto di foldato, vale Soldato vile. *Simple foldat.*

MANIPOLÀRE, v. n. Lavorar con mano. *Compofer; faire une manipulation.*

MANIPOLÀTO, TA, add. Da manipolare. *Compofé.* § Per metaf. È una virtù manipolata in Paradifo. *Vertu celefte.*

MANIPOLATÒRE, Verbal. m. Che manipola. *Celui qui fait une manipulation.*

MANIPOLATRÌCE, Femm. di manipolatore. *Celle qui fait une manipulation.*

MANIPOLAZIÒNE, f. f. Il manipolare. *Manipulation.*

MANÌPOLO, f. m. Manata. *Javelle; gerbe; poignée.* §. Manipolo, è anche una Briciola di drappo, o altro, che tiene al braccio manco il Sacerdote nel celebrar la Meffa. *Manipule.* §. Di qui Baciare il manipolo, dicefi dell' ammirarfi; e tolta la figura dall' inchinarfi de' fedeli nel baciare il manipolo al Sacerdote. *S' humilier.*

MANISCALCO, f. m. Quegli, che medica, e ferra i cavalli. *Marechal; Marechal ferrant.*

† MANITÈNGOLO, f. m. V. Manico.

MANNA, s. f. Cibo caduto dal Cielo miracolofamente nel deferto agli Ebrei. *Manne.* §. Manna, fi dice una forta di liquore, che ftilla, o come fpontaneamente dalle ftrodi d' alcuni alberi. *Manne qui ſuide d'elle-même, ou manne choiſie; manne en larme.* §. Manna artificiale, Quella fatta con arte, ed è quando tonzano a' giorni canicolari fanno del frondo, e ne' rami più tegli, ne' quali fi concela col tempo la manna. *Manne par inciſion.* §. Manna d' incenfo. La parte minuta, pura, e granellofa, che fi trova fra 'l lo incenfo, fu chiamata da' Greci Manna d' incenfo, e la polvere, che fa l' incenfo maffimo, che fia bianca, fi può ufare per manna. *Manne d' encens.* §. Manna fi prende per Cibo fquifitiffimo, e fapontiffimo. *Nourriture exquiſe.* ¶ Manna, per Convene, fardello di paglia, di fermenti e fimili. *Javelle; botte, faſſot; gerbe; faiſceau de blé coupé, de jonc*, &c.

MANNÀJA, f. f. Coltello grande per lo più con due manichi, quello che adopra il macftro di giuftizia a tagliar la teffa. *Hache à couper la tête.* §. Per Ifcure. *Hache pour couper le bois*, &c.

MANNAJÈTTA, f. f. Dim. di Mannaja. V.

MANNÀRO, add. Marsil. Aggiunto dato a lupo formacrario, fpca e di ipairacch o. *Loup garou.*

MANNERÌNO, f. m. Caftrato giovane, e graffo. *Mouton.*

MANO, f. f. Voce per l'eccellenza de' fentimenti, per la frequenza delle ligure, per la copia delle locuzioni ofatiffima in lingua toficana, di cui a maggior pompa fe ne trarran fuori diligentemente i fignificati, e per altrettc molte frafi, e maniere. Mano, dicefi principalmente a Quel membro del corpo umano, che è congiunto all' eftremità del braccio, e ferve a varj ufi, come a pigliare, toccare, ec. Nel numero del più ¶ dice le mani, e le mane, fiecome fi dice anche Mane al fing. *Main.* § Mano, per Ajuto. *Main; fecours; aide; aſſiſtance.* Dio lo vegga, e porgami la fua mano, e aiuti mi. § Mano, per Banda, lato, parte. *Main; côté.* Accò mia fi bette fur una mano più, che dell' altra. §. Mano, per Carattere, o fcrittura. *Main, ecriture.* Scritto di mia mano: le lettere di fua mano. §. Mano, per Forza, autorità, potere. *Main, pouvoir, puiſſance.* La famità del volto fi conofce nelle mani della fanetta donna. §. Mano, per Quarta, condizione. *Qualité; race, condition, extraction.* Se tu metti una fanciulla di baffa mano in una cafa nobile. §. Mano, per Quantità certa, e determinata di checchè fi fia. *Certain nombre; certaine quantité.* Con piccola mano d' armati. §. Mano, per Ricetto di quattro infieme. *Quaternion* V. §. Mano affolutamente, vale lo ftefio, che A noi, fpedizione. *Vite, ecurate; depêchez vous.* §. Alla mano, in forza, d' aggiunto, vale Cortefe, affabile. *Poli; courtois; traitable; affable.* §. Allargar la mano, vale Aprirla, per lo più qualche cofa, che si teneva. *Ouvrir la main; laiſſer ce qu'on a pris par la main.* Deh perchè racque, ed allarga la mano. ¶. Allargar la mano, vale Eller cortefe, liberale, Largheggiare. V. §. Alzar le mani vale Dare, Percuotere. *Frapper; mettre la main ſur quelqu'un; lever la main, lever le bâton ſur quelqu'un.* §. Alzar, o levare le mani al Cielo; atto di ringraziare, o pregare Iddio. *Lever les mains au Ciel.* §. Si dice anche per dimorare, atto di maraviglia. *Lever les mains.* §. A mano chiufa, poffo avverbialm. vale Senza far confiderazione. *Inconſidérément; ſans réflexion.* §. A mancina, vale A fin ifta. *A la gauche; du côté gauche; à main gauche.* §. A man deftra, A mano diritta, o A man dritta, poffi avverb. vagliono Dalla parte deftra, verfo la parte deftra. *A main droite; à la droite; du côté droit.* §. A man giunte, e A mani giunte, poffi avverbialm. vagliono Colle mani congiunte infieme. *A mains jointes.* §. A mano, poffo avverbialm va e In pronto per fervirfene. *A la main; dont on peut ſe ſervir aiſement.* §. Effere, o venire A mano, o in mano, vale Io potere. *Être ou tomber dans les mains; en pouvoir; à la*

à la disposition de quelqu'un. §. A mano, vale Talora per elezione; onde fare a mano macstrati, od ufiziali, o simili, vale Crearli per elezione. *Nommer; élire*. §. A mano, cziandio vale Artificialmente; onde Fare a mano, vale Fare artificialmente. *Faire à la main*. § A mano, vale anche Con ingánno; onde Fare a mano, vale Fare ingannevolmente, con arte, fingere. *Cela est fait à la main; cela est fait exprès, avec art*. §. A mano, vale altresì Con mano; onde Menare, trarre, ec. alcuno a mano, vagliono Condurlo con mano, o preso per mano. *Mener à la main*. Menar un cavallo a mano. *Mener un cheval en main*. §. A mano a mano, posto avverbialm. vale Successivamente, omai, a poco a poco; e si dice così di luogo, come di tempo. *De main en main; successivement; consecutivement; peu-à-peu*. §. A mano a mano, talora vale anche Al pari, o presi per la mano. *L'un après l'autre; je tenans par la main*. §. A mano aperta, posto avverbialm. vale Colla mano distesa. *A main ouverte; du plat de la main*. § A mano manca, o mancina, o a mancina assolutamente, A man sinistra, e a sinistra senz'altro aggiunto, vagl ono Verso la parte sinistra. *A la gauche; à main gauche; du côté gauche*. §. A mano piene, posto avverbialm. vale Colle mani piene, in abbondanza. *A pleines mains; libéralement; abondamment*. Talvolta vale A un tratto. V. Tratto. §. A man salva, posto avverbialm. vale Sicuramente, senza pericolo. *A main sauve; sans risque*. §. A man vote, vale Senza alcuna cosa in mano. *A vide; à mains vides; sans rien*. §. Appiccarsi alla mano la roba altrui, vale Torre dell'altrui. *Voler, désirer, avoir la main crochue; être dangereux de la main; n'être pas sûr de la main*. §. A prima mano, vale Quivi vicino; onde Essere a prima mano, vale Essere a prima giunta. *Tout proche; tout près*. §. Asmata mano, posto avverbialm. vale Coll'asma in mano. *Les armes à la main*. §. A fue mani, vale A proprie spese; onde Fare, lavorare, o simili, a fue mani, si dice del lavorar terre, ec. a proprie spese, e non darle altrui a lavorare a mezzo. *Jouir d'une terre par ses mains; la tenir, la faire valoir ses même*. §. Avere alle mani checcheffia, si dice dell'Appartenere a checcheffia in lavora manieta, altre parte, o incombenza checcheffia. *Avoir par le mains*. §. Avere alle mani, o aver fra mano, vale Avere in proato. *Avoir à la main*. §. Avere buona mano di scrivere, vale Formar bel carattere. *Avoir une belle main, une belle écriture; avoir la main bonne pour écrire*. §. Aver buona mano in checcheffia, vale Esser folito a riuscir bene in alcun affare. *Avoir la main bonne, la main heureuse; réussir dans les choses dont on se mêle*. §. Aver, o Tener buono in mano; figura tolta dal giuoco delle carte, vale Essere in buono ftato dell'affare, o della cosa di che si parla. *Avoir, ou tenir bon en main, être puissant sur de son fait*. ¶. Aver cura alle mani altrui, vale Offervare, che altri non rubi, o traudi. *Prendre garde aux mains*. Bifogna aver cura alle fue mani. *Il lui faut plutôt regarder aux mains qu'aux pieds; il n'a pas toujours ses mains dans ses poches*. ¶. Aver cura alle mani, vale cziandio lo ftesso, che Por mente alle mani. *Prendre garde aux mains; observer les mains*. §. Avere in mano, vale Potere, poffedere, avere in balla, in podeftà, o in potere. *Avoir dans les mains, entre les mains, en son pouvoir, à sa disposition; avoir quelqu'un en main*. §. Aver la mano, vale Precedere. *Avoir le pas; avoir la préséance; marcher le premier*. §. Aver la mano larga, vale Ufare liberalità. *Être généreux; libéral; donner largement*. §. Avere la mano nel giuoco, vale Eller il primo a fare, o cominciare il ginoco. *Avoir la main*. §. Aver le mani fatte a uncino, vale Eller ladro. *Avoir la main crochue; n'être pas sûr de la main; être dangereux de la main*. §. Avere le mani in checcheffia, vale Avervi parte, eller.ne in trattato. *S'être mêlé de quelque chose, y avoir mis la main*. §. Avere le mani in paffa, vale Ingerirfi nel negozio, di che fi tratta. *Mettre ses mains à la pâte, en avoir la main à la pâte*. §. Aver le mani legate, vale Non potere operare, eller impedita l'attività. *Avoir les mains liées*. §. Aver le mani lunghe, vale Aver modo di operar di lontano. *Avoir les bras longs*. §. Aver per le mani checcheffia, vale Appartenere a fe checcheffia, avervi parte. *Avoir en son pouvoir; posséder, ou avoir part à quelque chose*. §. Baciare la mano, o le mani. V. Baciare. ¶. Bere, o prendere checcheffia con larga mano, vale Bere, ec. abbondantemente. *Boire à tire-larigot; prendre copieusement, en abondance*. §. Cader di mano, vale Cadere in terra, cafcare; e per metaf. Mancare, venir meno, perderfi. *Tomber; s'évanouir; défaillir; manquer*. §. Cadere in mano, vale Venire in podeftà d'altrui. *Tomber dans les mains de, &c. en son pouvoir*. §. Cadere per mano, vale Occorrere, venir l'occafione. *Tomber dans les mains; se présenter une occasion*. §. Cader tra le mani, vale Abbatterfi, venire alle mani. *Tomber dans les mains; se rencontrer*. §. Capitar alle mani, o nelle mani, vale lo ftesso, che Dar fra mano. *Trouver par hasard*. §. Cavar di mano altrui, o cavarfi di mano checcheffia, vale Indurre, o sforzare altrui, o fe medefimo a dare alcuna cosa. *Arracher des mains, ou se défaisir*. §. Cavar le mani di checcheffia, vale Terminarlo. *Terminer; achever; finir*. §. Comandar con mano, vale Accennare. *Indiguer de la main*. §. Dare alla mano, fi dice Del dare altrui di prefente. *Donner de la main, à la main*. §. Dar con ampia mano, vale Dare copiofamente, largamente. *Donner amplement, largement, généreusement, à pleines mains*. §. Dar di mano, o della mano, vale Figliar con preftezza. *Donner des mains; prendre; se saisir*. §. Dar di mano, o delle mani, vale anche Spignere. *Pousser*. §. Dar fra mano, vale lo ftesso, che Dar nelle mani, dar per mano. *Tomber par hasard*. §. Dar la mano, vale Promettere. *Promettre; donner parole*. Dar la mano, in fignificato d'impalmare. *Donner la main; épouser*. §. Dar la mano, vale anche Cedere il luogo. *Donner la main à quelqu'un, lui donner le pas, ou le lieu d'honneur*. §. Dar la prima mano, vale Dare il primo principio ad alcuna cosa. *Entamer; commencer; mettre la main à l'œuvre*. §. Dare l'ultima mano, vale Finirla, perfezionarla. *Donner la dernière main; mettre la dernière main*. §. Dar mano, vale Porgere ajuto, ajutare. *Donner la main; prêter la main; aider; favoriser quelqu'un en quelque affaire*. §. Dar mano a checcheffia, vale Cooperarvi. *Donner la main prêter la main*. §. Dar mano, vale an he Dar principio. *Commencer*. §. Dar mano, e paffo, vale Cedere. *Céder; donner la main & le pas*. §. Dar nel e mani, o in mano, vale Mettere in podeftà, e balla. *Livrer; mettre entre les mains*. §. Dar nelle mani, o per mano, vale Venire a cafo nelle mani altrui, eller rincontrato, o trovato cafualmente. *Rencontrer, trouver par hasard*. §. Dar fulle mani, vale Leggere le mani, impedire. *Donner sur les doigts; tirer les bras à quelqu'un*. §. In fignific. neutr. vale Venire in potere. *Tomber entre les mains*. §. Dar una, o più mani a che heffia, vale Tignerlo, o colorirlo, o impiaftrarlo una, o più volte. *Donner plusieurs mains, une, ou plusieurs couches*. §. Dare un piccino alla mano, vale Motteggiare alla sfuggita; figura tolta dal giuoco delle minchiate. *Badiner; railler; turlupiner; brocarder*. §. Di lunga mano, posto avverbialmente, vale Di gran tempo. *De longue main, depuis long temps*. §. Di mano, come Quadro, o figura, vale Di mano di alcuno, come Dipinto, o fatto da esso. *De la main de quelqu'un*. §. Di mano in mano, posto avverbialmente, vale Successivamente, di luogo in luogo, di tempo in tempo. *Successivement; de main en main; d'une personne à l'autre*. §. Effere alle mani, vale Azzuffarfi, combattere. *Être aux mains; en être aux mains; combattre*. §. Effere, o metterfi, ec. alle mani, o in-mano d'alcuno, vagliono Effere alla cura di lui, fotto la fua direzione. *Se mettre entre les mains de quelqu'un*. §. Effer delle mani, vale Effer facile, o pronto a dare, o percuotere. *Avoir la main légère; être prompt à la main*. Effere delle mani; vale anche Subar leggermente, e di nafcofo; onde di un ladro fi dice: Egli è delle mani. *Voler; avoir la main légère; avoir la main subtile*. §. Effere, andare, o fimili, in mano, o nelle mani altrui, vagliono Effere, o andare in potere altrui. *Être, ou tomber entre les mains de quelqu'un*. §. Effere, o fimili in mano, vagliono anche Effere, ec. in facoltà, o in arbitrio. *Être dans les mains, entre les mains, à la disposition de, &c*. §. Effere, o avere la mano di Dio, vagliono Effere, o riufcire eccellente, ottimo, fquifito in alcuna cofa. *Exceller, avoir une main d'ouvrier*. §. Fer mano baffa, vale Non dar quartiere, diftare interamente. *Faire main baffe; ne donner point de quartier*. §. Far tocear con mano una cofa, vale Far chiaramente conofcerla. *Faire toucher au doigt & à l'œil; démontrer clairement*. §. Fare una cofa colle mani, e co' piedi, vale Farla con ogni maggiore, o poffibile sforzo. *S'aider des mains & des pieds*. §. Fuor di mano, in forza d'aggiunto, vale Lontano, remoto, diftante. *Loin; éloigné; qui n'est pas à la portée*. ¶. Girare ad ogni mano, vale Volgerfi, o andare per ogni verfo, metaf. tolta dal maneggiare il cavallo. *Se tourner de tout côté*. §. Giuoco di mano, vale Pagattella. *Jeu de main*. E per metaf. Inganno, artifizio, frode. *Tour de passe-passe; pièce; tromperie; ruse*. §. Giuocar di mano, far giuochi di mano. *Faire des yeux de main*. §. Girar nelle mani, vale Girar dzvanti ad alcuno, che abbia la pubblica autorità di ricevere il giuramento. *Prêter, ou prendre serment*. §. Guadagnar la mano, fi dice del cavallo, che più non cura il freno. *Gagner la main*. §. Lafciare in mano, o nelle mani, vale Lafciare in dominio, confegnare, raccomandare. *Laisser dans les mains, ou entre les mains; livrer; remettre quelque chose aux soins de quelqu'un*. §. Lafciarfi ufcir di mano alcuna cofa, vale Permettere che altri fe ne faccia padrone. *Se laisser échapper des mains*. §. Lafciarfi ufcir di mano, vale anche Trafcurare, e perder l'occafione. *Se laisser échapper des mains; négliger, ou perdre l'occasion*. §. Lavarfi le mani di checcheffia, vale Non fe ne impacciar più, non voler teccrne più conto, non voler più briga. *Se laver les mains de quelque chose*. §. Lavorar di mano, figuratam, vale Rubare, *Voler*, §. Legar le mani altrui, vale Impedirlo dall'operazione, di che fi tratta. *Lier les mains*. ¶. Levar la palla di mano. V. Palla. ¶. Levar mano, vale Ceffare di fare. *Ceffer; quitter l'ouvrage*. §. Mani benedette, fi dicono Quelle, che fi adattano ad ogni lavoro, e tutto riefce loro bene. *Mains bénites*. §. Mano manca, mano ftanca, e mano mancina, vagliono La finiftra. *Main gauche*. §. Mano ritta, e Man ritta, lo ftesso, che Deftra. *Main droite*. §. Meoar le mani come un berrettajo, vagliono Combattere, o Percuotere altrui con replicati, e fpeffi colpi. *Jouer des mains à frapper*. §. Si dice anche di Chi ruba fegretamente, e di nafcofo. *Jouer de la griffe; dérober*. §. Menar le mani, vale altresì Operar con preftezza, e di forza, effettuarfi, ftudiarfi in checcheffia. *Se dépêcher*. §. Mettere alle mani checcheffia, vale Indurlo a tiffa. *Irriter; aigrir; exciter à se battre*. §. Mettere a mano, vale Esporre all'ufo, ed avviare a fervirfi d'alcuna cosa. *Entamer*. §. Metter in mano, vale Dare, confegnare. *Donner, ou mettre entre les mains*. §. Mettere la mano in alcuna cosa, vale Provvedervi, rimediarvi. *Mettre ordre, ou remède à quelque chose*. §. Mettere, o porre legge in mano ad alcuno, vale Comandargli. *Faire la loi à quelqu'un*. §. Mettere, o porre le mani addoffo altrui, vale Prendere uno, pigliarlo, impadronirfene. *Mettre les mains sur quelqu'un; le saisir*. §. Mettere, o porre le mani addoffo a uno, vale anche Ucciderlo. *Mettre la main sur le collet à quelqu'un, le tuer*. §. Mettere le mani innanzi a chicchessia, vale Appropriarfi l'altrui diritto. *Usurper; s'approprier le droit d'autrui*. §. Mettere le mani nel fuoco, vale Affermare per verifimo checcheffia. *Mettre la main au feu*. §. Mettere, o Por mano, vale Cominciare. *Commencer; mettre la main à l'œuvre*. §. Metter mano, vale Cominciare ad ingiuriare, o ad offendere con fatti, e con parole; il che diceß anche Manomettere. V. §. Metter mano, per Isfoderare, cacciar mano, tirar mano. *Mettre l'épée à la main; tirer l'épée*. ¶. Mettere, o porre mano in paffa, vale Entrare a trattare, impacciarfi. *Mettre les mains à la pâte; mettre la main à quelque chose; mettre la main à l'œuvre*. §. Metter le mani innanzi per non cadere, fi dice di Chi accufa altrui d'un mancamento, del quale egli non è meno reo dell'accufato. *Accuser les autres d'une faute dont on est aussi coupable*. §. Metter per le mani, vale Proporre. *Proposer*. §. Metter tra le mani, vale Commettere alla cura. *Confier une chose à quelqu'un, la lui donner à garder, ou à la soigner*. §. Mettere, o porre tra le mani, o nelle mani, o in mano, vale Dare, o confegnare in potere. *Mettre entre les mains*. §. Morderfi le mani, o le dita d'alcuna cofa, vale Pentirfene. *Se mordre le pouce, ou les doigts; se repentir*. §. Non volgere, o non voltare la man fottopra, vale Eftere pronto a fare una cofa, non aver mai o a vere difficoltà, o repugnanza. *Se montrer prêt, disposé à faire quelque chose*. §. Per mano, vale Per mezzo. *Par les mains; par la voie; par le moyen, ou d'entremise*. §. Per mano, vale anche Per configlio, a perfuafione. *Par l'avis, par le conseil; à la persuasion de*. §. Por mano, vale Darfi da fare, impiegare la fua opera. *Mettre les mains; s'employer*. §. Por Mano, vale anche Cominciare. *Mettre la main à l'œuvre*. §. Per Mano fopra alcuna cofa, vale Toglierla, pigliarla, occuparla. *Mettre la main sur quelque chose; s'en saisir*. §. Porre, o tener mente alle mani, vale Badare a quel, che altri fa, o penfa di fare, offervarlo. *Prendre garde aux mains*. §. Portare in mano, vale Portare checcheffia colla mano, fenz'altro ajuto. *Porter dans la main*. §. Portare in palma di mano, vale Fare alcuna cofa palefe, non la nafcondere. *Faire quelque chose publiquement; ne pas le cacher*. §. Portare, o tenere, o fimili, in palma di mano alcuno, vale Amarlo cordialmente, proteggerlo, fargli grandi amorevolezze. *Porter quelqu'un, l'aimer de tout son cœur, l'assister, le caresser*. §. Rimettere in mano, vale Dar libertà, podeftà. *Remettre entre les mains; donner pouvoir*. §. Rimettere la palla in mano, figuratam. vale Rimettere le cose in ifato di facile, e comodo aggiuftamento. *Mettre les choses en état d'accommodement*. §. Roderfi le mani, vale lo ftesso, che Morderfi le mani. *Se venger les poings*. §. Se tu con una mano, ed io con due, fi dice dell'Accordarfi a fare alcuna cofa più volontieri di quello, che vorrebbe il compagno. *Très-volontiers*. §. Star colle mani a cintola, vale Star fenza operare, ftare oziofo. Star colle mani in mano, vale lo ftesso. *Demeurer les bras croisés*. §. Star colle mani per aria, vale Tener le mani fofpefe in aria; e figuratam. Stare in atto di percuotere, o di battere alcuno. *Avoir la main levée pour frapper*. §. Stretti di mano, vale Parco. *Chiche; avare; dur à la desserre*. §. Tenere in mano, vale Tenere alcuna cofa colle mani, e figuratam. Avere appreffo di fe alcuna cofa d'altri. *Retenir les effets de quelqu'un*. §. Tener le mani a cintola, o alla cintura, vale Starfi oziofo, non operare, ed anche non fi riseutire. *Demeurer les bras croisés, ne pas se venger*. §. Tener le mani a fe, vale Aftenerfi di toccare checcheffia, ed anche di percuotere alcuno. *Tenir les mains à soi*. §. Tener le mani

mani in capo ad alcuno, vale Aver l'occhio, che non erri. *Avoir l'œil sur quelqu'un*. §. Tener mano, o tener di mano, vale Esser complice, o confederato, concorrer nel fatto, dare ajuto. *Prêter la main; tenir la main, &c.* §. Onde io proverò. Tanto ne va a chi ruba, quanto a quel, che tien mano, o che tiene il sacco. *Autant celui qui tient, que celui qui cherche*. §. Toccar con mano, figuratam. vale Accertarsi di checchessia con dimostrazione sicurissima. *Toucher au doigt & à l'œil*. §. Toccar la mano, si dice propriamente del Darsi la fede gli Sposi, che anche si dice impalmare. *Toucher la main; donner la main*. §. Trarre di mano, vale Uso spazio luogo quanto andrebbe un proietto tirato colla mano. *Jet de main*. §. Venire alle mani, vale Azzuffarsi. *Venir aux mains; se battre*. §. Venire, o pervenire alle mani, o a mano, vale anche Capitare, occorrere. *Tomber entre les mains; retour*. §. Venir nelle mani, o a mano, o in mano di alcuno, vale Venire in potere. *Tomber entre les mains*. §. Ugner le mani, si dice del Presentare i Giudici per corromperli. *Graisser la patte à quelqu'un, le corrompre, le gagner par des presens*. §. Vincer della mano, vale Esser prima dell'altra a checchessia. *Gagner quelqu'un de la main, le prevenir*. §. Vincer la mano, vale Guadagnare il primato, ottener la precedenza. *Prendre, ou gagner le pas, obtenir la preseance*. §. Una mano lava l'altra, e le due il viso, e dianta, che Reciprocamente l'un dee compiacere, e ajutare all'altro. *Une main lave l'autre*. §. Uscir di mano, vale Scappare. *Échapper*. §. Spotarsi nelle mani. Venire da mano, Venire fra mano. V. Venire, e Sputare.

MANOÀLE, che anche scrivesi MANOVÀLE, s. f. m. *S. Cater. Iett.* Colui, che serve al Muratore. *Aide Macon*.

MANOLETTO, *Pesce*. Valetto. V.

MANOMESSA, Verbal. fem. Da Manomettere; e propriamente si dice del vino vendereccio, che si comincì ouorevamente a vendere. *L'entrée du vin, ou vin d'un autre tonneau qu'on a cassame*.

MANOMESSO, SA, add. Da manomettere. *Entamé*.

MANOMETTERE, v. a. Metter mano, cominciarli a servire di quelle cose, che a poco a poco, e a parte a parte si consumano, come Manomettere una botte di vino, una pezza di drappo, e simili. *Entamer*. §. Per metaf. vale Offendere, e guastare. *Entamer; maltraiter, gâter, endommager*. §. Manomettere, per Liberare dalla servitù, far libero. *Mettre en liberté; affranchir*.

MANÒPOLA, f. f. Guanto di ferro per uso de' soldati. *Gantelet; gant de fer*. §. Per Quella parte della manica, che cuopre il braccio dal polso sino alla piegatura del gomito. *La manche d'une manche*. §. Manopola, T. di varj Artisti. Pezzo di cuojo per riparo della mano nel lavorare. *Gantelet, triangle*.

MANOSCRITTO, } TA, add. Scritto a mano.
MANUSCRITTO, } Scritto in penna, non stampato. *Manuscrit*.

MANOSCRITTO, s. m. Libro scritto a mano. *Manuscrit*.

MANÒSO, SA, add. Morvido, trattabile. *Souple, doux; maniable*.

MANOTENENZA, f. f. *Mod.* Mantenzione. *Maintenue*.

MANOVALDERÌA, f. f. Affratto di manovaldo. *Turtife*.

MANOVALDO, V. Mondualdo.

MANOVÀLE, f. m. Quegli, che serve al Muratore, portandogli le materie per murare. *Manœuvre, Aide Macon*. §. Proverbialm. L'val più un volpo di Maestro, che due di Manovale, e vale Che è più utile lervirli delle persone pratiche, e ammaestrate, benchè la fresa fia maggiore, che delle non pratiche, e ignoranti. *Il faut toujours choisir les plus habiles Maîtres; un coup de Maître vaut mieux que dix d'un Compagnon*.

MANOVÀLE, add. d'ogni gen. *Cr. N.* Manuale. V.

MANOVELLA, f. f. Lieva. *Lévier; anspell; brimbalet*.

* MANOVELLO, f. m. Voce antica Manovella. V.

MANÒVRA, f. f. T. *Marinaresco*. Nome generico delle funi d'una nave. *Manœuvre*. §. Manovra, si dice anche delle operazioni, che si fanno per governar una nave. *Manœuvre*.

MANRITTA, *Cr. in* Mattrutta. V.

MANROVÈSCIO, e MARROVÈSCIO, f. m. Rovescione. *Revers; coup d'arrière main*.

MANSARDA, f. f. T. de' *Muratori*, ed *Architetti*. Maniera di tetto, quali piano nel colmo, e quasi a piombo da' lati. *Mansarde, ou comble à la mansarde*.

MANSÀRE, V. Ammansare.

MANSIONÀRIO, f. m. Cappellano, ovvero Colui, che ufficia la Chiesa, che assiste alla Chiesa. *Chapelain qui dessert une Chapelle*. Anticamente. *Manfionnaire*.

MANSIÒNE, f. f. Voce Latina. Fermata, posata, fianza. *Demeure; logis*.

MANSO, SA, add. Manfueto, e piacevole. *Doux; paisible; privé; apprivoisé*.

MANSUEFÀRE, v. a. Indurre in manfuetudine. *Adoucir; appaiser; apprivoiser*.

MANSUEFÀTTO, TA, add. Da manfuefare, ammanfito. *Adouci; appaisé, &c.*

MANSUESCÈRE, v. n. Voce Latina. Divenir manfueto. *S'adoucir; s'apprivoiser*.

MANSUETAMÌNTE, avverb. Con manfuetudine. *Benignement; doucement; paisiblement; tranquillement*.

MANSUETISSIMAMENTE, avv. Superl. di manfuetamente. *Très-doucement, &c.*

MANSUETISSÌMO, MA, add. Superl. di manfueto. *Très-doux; très-paisible; très humain*.

MANSUÈTO, TA, add. Di benigno, e piacevole animo, che ha la virtù della manfuetudine. *Doux, paisible; traitable; affable; humain*.

MANSUETÙDINE, f. f. Coltanza d'animo contro l'impeto dell'ira. *Manjuetude; benignité; douceur d'ame; clemence*.

MANTACÀRE, v.a. Soffiar col mantaco. *Souffler*.

MANTACHÈTTO, f. m. Dim. di mantaco. *Petit soufflet à soufflet*.

MANTÀCO, f. m. Mantice. *Soufflet à soufflet*. §. Mantaco, Dan. Fig. per Polmone. *Poumon*.

MANTACUZZO, f. m. Dim. di mantaco. *Petit soufflet à soufflet*.

MANTARRO, f. m. *Fanciull.* Sorta di vestimento rustico, fatto quello, che è detto Saltambarco. V.

MANTÈCA, f. f. Composizione, che si fa con lardo, e checiandovi odori. *Pommade*.

MANTELLÀCCIO, f. m. *Fir. ol.* Pegg. di mantello, tabarraccio, *Mauvais manteau*.

MANTELLARE, v.a. T. *Caccr.* Coprire col mantello: e figurat. Fallare, Ioppellare. V. §. Mantellar la roba. Coprirla con mantello. *Le couvrir avec un manteau*. §. *Mantellar d'insulti, &c.* Coprirli con mantello. *Le couvrir avec un manteau*. §. *Mantellar di vendette, &c.* Coprirli con mantello. *Le couvrir avec un manteau, pour un pretexte*.

MANTELLETTA, f. f. Sorta d'insegna, e ornamento reale, o d'altra dignità, che compete le Spalle, e 'l petto. *Manteline, camail*.

MANTELLETTO, f. m. Dim. di mantello. *Petit manteau*. §. Mantelletto è anche una spezie di riparo militare. *Mantelet*.

MANTELLÌNA, f. f. Dim. di mantello. *Petit manteau; cassis; mantelet*.

MANTELLÌNO, f. m. Quella coperta, colla quale si fa un proprio le immagini facte, e talora i bambini. *Voile, voile*. §. Per mantellina. V. §. Per Dim. di Mantello. *Petit manteau*.

MANTELLO, f. m. Spezie di vestimento, per lo più con bavero, e senza maniche, che si porta sopra gli altri panni. *Manteau*. §. Mantello, per fimile. diceli anche al color del pelo del cavallo. *Poil de cheval*. §. Mantello, fig. trat. per Iscusa, coperta, copertichiella. *Manteau, excuse; pretexte; apparence*. §. Ne di State, ne di Verno non andar senza mantello, proverb. e vale Star sempre provveduto per tutti i casi, che possono nascere; talia la metà dalla accetta de' l'olo del mantello, essendo fatil cosa, che possa tanto d'Estate, quanto d'Inverno. *Il ne faut jamais se laisser prendre au dépourvu*. §. Rivoltarsi col mantello d'altri, o simili, vale Scusare le colli accellare altrui. *Accuser les autres pour s'excuser soi-même*. §. Mutare, o rivolgere mantello, e simili, vagliono Mutar pensiero, o opinione. *Tourner casaque, ou changer d'avis*. §. Aver mantello a ogni acqua, vale Esser proto al bene, e al male, accomodarsi a ogni cosa. *Avoir deux portes à chaque*. §. Lavarne cappa, o mantello, vale Venire a qualche conclusione; tolta la metaf. dal Sarto, che della pezza del panno non cice il mantello, oc cava la cappa, o altro vestimento minore. *Tirer pied, ou aile de quelque chose*. §. Chi ha il lupo per compare, cc. V. Lupo.

† MANTELLUTTO, f. m. Piccolo mantello, Mantelletto, Mantelluccio. V.

MANTELLUCCIÀCCIO, f. m. Pegg. di Mantelluccio. *Mauvais petit manteau*.

MANTELLUCCIO, f. m. Mantello piccolo. *Petit manteau*.

MANTENENTE, avverb. Immantenente. V.

MANTENÈNTE, add. d'ogni g. *Sen. Pist.* Che mantiene, fostenente. *Entretenant; qui soutient*.

MANTENÈRE, v. a. Conservare; e fi usa, oltre al fignif. att., anche nel neutr. e nel neutr. pass. *Maintenir; conserver; garder; soutenir*. §. Mantenere io Isola, vale Tener sospeso. *Tenir en suspens*. §. Mantenere la parola. *Tenir sa parole; remplir; accomplir la promesse*. §. Mantenere, per Sostenere, difendere. *Defendre, soutenir les droits*. §. Mantenersi, va e Salvarsi, e nudrirsi. *Subsister; vivre; se maintenir; se conserver*. Mantenersi nel suo stato. *Garder son rang; se maintenir dans son état*.

MANTENIMÈNTO, f. m. Il mantenere. *Conservation; soutien; maintien; subsistance*. Mantenimento in potestà. *Maintenue*.

MANTENITÒRE, Verbal. masc. Che mantiene. *Conservateur; celui qui conserve, qui soutient*.

MANTENITRÌCE, Verbal. fem. di mantenitore. *Conservatrice; celle qui conserve*.

MANTENÙTO, TA, add. Da mantenere, conservato. *Conservé, maintenu*.

MÀNTICE, f. m. Strumento, che attrae, e manda fuori l'aria, e serve per soffiar nel fuoco, o dar fiato a strumenti di fiato, e simili. *Soufflet à soufflet*. §. Mantice petenne, è quel mantice, che ha tre pochi, e che premuto sosina quando fia condotto da alcuno con piccol moto. *Soufflet à deux vents*. §. Per metaf. vale Ifigazione, e Ifficatore. V.

MANTICETTO, f. m. Dim. di mantice. *Petit soufflet à soufflet*.

† MANTICIÀRO, f. m. Artefice, che fabbrica i mantici. *Ouvrier qui fait, & vend des soufflets*.

MANTÌCORA, f. f. Sorta d'animale con quattro piedi, che ha tre ordini di denti nelle mascelle, e con volto d'uomo. *Espèce de tigre qu'on ne connoît guères, & qui pourroit bien être un animal fabuleux*.

MANTÌGLIA, f. f. *Fag.* Sorta d'ornamento, o d'abito, che portano le donne sulle spalle. *Mantelet de femme*.

MANTÌLE, f. m. Tovaglia grossa dozzinale. *Nappe grossière*.

MANTÌNA, f. m. Dim. di mantò. *Un petit manteau*.

MANTÒ, f. m. Spezie di vestimento simile al mantello. *Manteau; voile; Livre de manteau*. §. Per metaf. vale Copertura, velo, scusa, pretesto. *Manteau, voile, pretexte; excuse*. § fa mantò del vero alla menzogna. §. Mantò, *Terme Marinaresque sur ces*. Sorta di fune, colla quale si legano l'antenna, e le vele. Oggidì i Marinai dicono Amante, *Itarue, stague; la stague*.

MANTÒ, f. m. *Fag.* Vede chiusa, arretata, e lunga a guisa di mantò, usata dalle donne di qualità. *Mante, manteau de femme*.

* MANTÒ, TA, add. Voce derivata dal Provenzale, vale Molto. *Beaucoup*. Mante fiate; mante volte. *Bien des fois; maintefois*.

MANTÒNE, f. m. Accr. Par che vaglia lo stesso, che Tuttora, e molte volte, e che fia formata da Mantò, e Ora. *Plusieurs fois; souvent*.

MANTRUGIÀRE, v. a. Mancchiare, trattar con mano, bracciicare. *Chiffonner*.

MANUÀLE, add. d'ogni gen. Fatto con mano. *Manuel, fait à la main*. §. Manuale, di mano. *De main*.

† MANUALITÀ, f. f. Affratto di manuale. *Etre de ce qui se fait à la main*.

MANUALMÈNTE, avverb. Con mano. *Manuellement*.

MANÒRRIO, f. m. Voce Lat. Manico, manorella. *Manche, levier*.

MANUCÀRE, V. Maniare. §. Per metaf. L'ingordia voglia le manica. *L'envie les dévore*.

MANÙCCIA, f. f. Dim. di mano. *Menotte; petite main*.

MANUMISSIÒNE, f. f. T. de' *Legisti*. Liberazione da servitù. *Manumission*.

MANUMISSORE, Verbal. masc. *Salvin.* Che libera da servitù. *Celui qui affranchit*.

MANUMITTÈNTE, add. d'ogni gen. *Salvin.* Che libera da servitù, che mette in libertà. *Qui affranchit*.

MANUSCRISTO, e MANUCRISTO, f. m. Sorta di confezione. *Sorte de confection*.

MANUSCRITTO, fost. e add. Manoscritto. V

MANUTENZIÒNE, f. f. T. de' *Legisti*. Manotenzione, manotenenza, ficurtà data per lo mantenimento della cosa. *Maintenue*.

MANUZZA, f. f. *Cr. in* Mano. Dim. di mano, manuccia. *Menotte*.

* MANZA, f. f. Lo stesso, che Amanza, per *Donna amata, amica. Maîtresse*.

MANZO, f. m. Bue. *Bœuf*.

MANZOTTA, f. f. *Bern.* Giovenca, vaccherella. *Genisse*.

MAOMETTÀNO, f. m. Della Setta, e Religione di Maometto. *Mahométan*.

MAOMETTISMO, f. m. *Serner.* Maccomettismo, Religione de' Maomettani. *Mahométisme*.

MAONA, f. f. T. *Marinaresco*. Nome d'una sorta di nave turchesca a foggia di galera. *Mahone*.

MAPPAMÒNDO, f. m. Carta, o globo, nel quale è descritto il mondo. *Mappemonde*.

MARABÙTO, f. m. T. *delia St.r. mod.* Sacerdote Maomettano, custode d'una Moschea. *Marabout*. §. Marabuto, T. *Marinaresco*. Nome d'una delle vele d'una galera. *Marabout*.

MARACHÈLLA, f. f. Spia, l'atto del far la spia; ma fi prende talora anche per Frode, e inganno. *Espion*; e più propriamente *Fraude, ruse, malice, detour, tromperie*.

MARAGNUÒLA, f. f. *Virg. fe.* Mafia piramidale di neno, che ne' campi fanno gli Agricoltori, dopo averlo fatto seccare al Sole. *Meule de foin*.

MARÀME, f. m. Il peggiore, o lo scarto di qualche cosa. *Rebut; ordures; balayures*. §. Per Trappoteria, Ciurmeria. V. §. Per Quantità grande di checchessia. *Abondance; grande quantité*.

MARANGÒNE, f. m. Sorta d'uccello acquatico, con altro nome detto Merlo. *Pingouin*. §. E perciocchè questi uccelli fi tuffano, e prendono fuor'acqua, perciò in termine di Marineria, fon detti Marangoni quegli uomini, che tuffandosi ripefcano le

cose cadute in mare, o racconciano qualche tottura delle navi. *Plongeur*. §. Marangoni, chiamanfi anche i Garzoni de' Legnajuoli, che lavorono per opra. *Compagnon menuisier*.

† MARÀNO, f. m. *Ciriff. Calv.* Sorta di navilio. *Sorte de navire*.

MARASCA, f. f. Spezie di ciriegia aspra, lo ftefso, che Amatafca. *Griotte*.

MARASMO, f. m. Malattia, che induce fomma magrezza. *Marasme, ou consomption*.

MARAVEDÌS, f. m. *Capor.* Sorta di moneta Spagnuola, cento di cui fanno un giulio. *Maravedis*.

MARAVIGLIA, f. f. Paffione, e commozion d' animo, che rende attonito, nafcente da novità, o da cofa rara. *Merveille; admiration; etonnement*. §. Maraviglia, crba colle foglie di diverfi colori forfe quella, che è detta *Balfamine*. §. Far le maraviglie d' una cofa, Eccedere in lodarla, o ftimarla. *Louer; prôner, vanter extrêmement quelque chofe*. §. Far maraviglia, o meraviglia, vale Cagionare ftupore. *Etonner; furprendre*. §. Far maraviglie, vale Operare cofe grandi, o da indur maraviglia. *Faire merveilles; faire trés-bien*. §. Onde A maraviglia, poflo avverb. vale Ottimamente. *A merveilles; parfaitement*. §. Farfi maraviglia, vale Maravigliarfi. *S' etonner; être furpris*. §. A maraviglia, poflo avverbialm. vale Ottimamente, perfettamente. *Parfaitement bien; angéliquement; à merveille*.

MARAVIGLIÀRILE, } Add. d' ogni g. Mara-
MARAVIGLIÀBOLE, } viglievole. *Etonnant; furprenant; merveilleux*.

MARAVIGLIÀCCIA, f. f. *Cr. N.* Accrefcit. di maraviglia. *Grande merveille*.

MARAVIGLIAMENTO, f. m. Maraviglia, il maravigliarfi. *Admiration; etonnement*.

MARAVIGLIANTE, add. d' ogni gen. Che fi maraviglia. *Etonné; furpris; ravi d'etonnement; ébahi*.

MARAVIGLIÀRE, v. n. e MARAVIGLIARSI, neutr. paff. Prendeifi maraviglia. *S' etonner; être furpris*.

MARAVIGLIÈVOLE, add. d' ogni g. Maraviglifo, da maravigliarfene. *Merveilleux; furprenant; étonnant*.

MARAVIGLIOSAMENTE, avverb. Con maraviglia, fuor d' ufo comune. *Merveilleufement; d' une manière furprenante; admirablement*.

MARAVIGLIOSISSIMAMENTE, avverb. Superl. di maravigliofamente. D' *une manière très furprenante*.

MARAVIGLIOSÌSSIMO, MA, add. Superl. di maravigliofo. *Très-furprenant, &c.*

MARAVIGLIÒSO, OSA, Add. Che apporta maraviglia, che eccede l' ufo comune. *Merveilleux; étonnant; furprenant; admirable*.

MARCA, f. f. Paefe, contrada. *Pays; contrée*. §. Per Sorta di moneta d' oro, e d' argento. *Sorte de monnoie*. §. Per Contraffegno, marchio. *Marque, ou contremarque*.

MARCÀRE, v. a. Marchiare. *Marquer*. §. Per Confinare, da Marca, paefe. *Confiner; être voifin, limitrophe*.

MARCASSÌTA, f. f. Sorta di mezzo minerale. *Marcaffite*.

MARCÀTO, TA, add. Da marcare. *Marqué*.

† MARCESSIBILE, add. d' ogni q. Contrario d' imarcefsibile. *Marcefsible; corruptible*.

MARCHÈSA, } f. f. Moglie di Marchefe, o
MARCHESÀNA, } Signora di Marchefato. *Marquife*.

MARCHESÀTO, f. m. Stato, o Dominio di Marchefe. *Marquifat*.

MARCHÈSE, f. m Titolo di Signoria, forfe da Marca, in vece di Paefe, e contrada. *Marquis*. §. Marchefe, fi dice anche il Meftruo delle donne. V. Meftruo.

MARCHESÌNO, f. m. *Voce dell' ufo*. Dim. di Marchefe, Marchefe in tenera età. *Jeune Marquis*.

MARCHIÀNA, f. f. Sorta di ciriegia, che è molto groffa. *Sorte de groffe cerife*. §. Onde Eflere, o parer Marchiana, dicefi di cofa, che eccede nel genere di che fi favella. e fi piglia in cattivo fignificato. *Être, ou paroître un peu fort, ou un peu trop fort*.

MARCHIÀRE, v. a. Contraffegnare improntando. *Marquer; mettre une marque, une empreinte*.

MARCHIÀTO, TA, add. Da marchiare. *Marqué*.

MÀRCHIO, f. m. Marco, fegno, contraffegno. *Marque; empreinte*. §. Marchio, con cui fi fioriffcan le fpalle d' tagliaborfe, e fimili. *Fleur de lys*.

MÀRCIA, f. f. Umor putrido, che fi genera negli enfiati, e nelle ulcere. *Pus; virus; boue; bourbillon d' une plaie*.

MARCIAPIÈDE, f. m. *Voce dell' ufo*. Quello fpazio più alto a' lati d' una ftrada, o d' un ponte, dove può baffare chi cammina a piedi, fenza eflere incomodato da' carri, carrozze, e fimili. *Trottoir; banquette*.

MARCIÀRE, v. n. Il camminare degli eferciti, e de' Soldati. *Marcher; être en marche*. §. Per Partirfi femplicemente, andar via. *Partir; s' en aller*. §. Marciare, in fign. art. vale Far divenir marcio. *Pourrir; corrompre*.

MÀRCIDO, DA, add. Voce Lat. Marcio, fracido, putrido. *Pourri; corrompu*.

MARCIGIÒNE, f. f. Il marcire. *Pourriture*.

MÀRCIO, IA, add. Putrido, fracido, pien di marcia. *Pourri; corrompu; putrefie; cavié*. §. Fig. vale Guafto, corrotto. *Vicié; gâté; corrompu*. §. E fe pieno mai marcio fu di quefta nafcenza putrida, e villana, tu fe' fenza niuno dubbio deflo. §. Marcio, per metaf. Vile, abbietto. *Vil; mépriſable*. Diffe per rimprocccio, leggi gli Statuti, popol marcio. §. A marcia forza, a marcio difperto, e fimili, vagliono Forzatiffimamente. *Bon gré mal gré; malgre lui; malgre fes dents*.

MÀRCIO, f. m. Termine di Giuoco, e vale Poffa doppia. *Le double*. §. Onde Campare, o fcampare il marcio, ufcir del marcio, e fimili, vagliono Ufcir del rifchio del perderla doppia. *Sauver le double*. §. Cavare, o ufcir del marcio, figuratam. dicefi anche del Far confeguire, o confeguire la prima volta qualche cofa defiderata. *Obtenir quelque chofe pour la première fois*.

MARCIÒSO, SA, add. Pieno di marcia. *Purulent; virulent; fanieux; plein de pus; putréfait*.

MARCÌRE, v. n. Putrefarfi, divenir marcio. *Pourrir; abourir; apoſtumer; ſe putrefier; s' altérer; ſe gâter*. §. Marcire, fig. vale Alterarfi, guaftarfi. *S' altérer; ſe gâter; ſe flétrir*. Nè è per vecchiezza marcita, anzi oggi più che mai nofce la gloria del noftro nome. §. Marcire in prigione, vale ftarvi grandiffimo tempo. *Pourrir en priſon*.

MARCIÙME, f. m. Aftratto di marcio. *Pourriture; bourbillon*. §. Per met. vale Abbiezione, e pretta viltà. *Baſſeſſe; gueuſerie; vilainie*.

MARCO, f. m. Una certa quantità di moneta. *Marc*. §. Per Contraffegno, impreffione da marcare, o marchiare, che oggi più comunemente in queflo fignificato fi dice marchio. *Marque*.

MARCORELLA, f. f. Erba nota, che nafce tra le viti, e dà peffimo fapore al vino. *Mercuriale; foirole*.

MARE, f. m. Univerfal congregamento dell' acque. *Mer*. §. Mare frefco, fi dice quando in mare il vento è alquanto gagliardetto, ma non tempeftofo. *Vent frais*. §. Mare poco, fi dice, quando il mare è poco agitato. *Mer tongue*. §. Loda il mare, e tienti alla terra, prov. che avvertifce doverfi fuggire i rifi grande, e pericolofo, e attenerfi al piccolo, e ficuro. *Il vaut mieux s' en tenir à un peris prefu aſſuré, que courir les riſques des grandes entrepriſes*. §. Diceft pure in proverb. Mare, fuoco, e femmina tre male cofe. *La mer, le feu, & la femme ſont trois mauvaiſes choſes*. §. Mare per fimil. fi dice d' ogni grande abbondanza, come Mare di doglia, di lagrime, di gioja, di ricchezze, e fimili. *Une mer de douleurs, de larmes, de richeſſes*.

MARÈA, f. f. Mare crefcente, gonfiato; la corrente del mare. *Marée*. Marea alta, marea piena, acque piene. *Haute eau*. Marea maffima. *Maline*. Marea di roveſci. *Contre marée*.

MAREGGIANTE, add. d' ogni g. *Boce*. Che mareggia. *Flottant*.

MAREGGIÀRE, v. n. Ondeggiare, e far muovere per lo mare una barca, o fimili. *Flotter ſur la mer; voguer*. §. Mareggiare, dicefi anche l' aver quel travaglio di ftomaco, che molti ricevono dal navigare, e s' ufa anche in fignif. n. p. *Souffrir du mal de mer*.

MAREGGIÀTA, f. f. Marea. *Marée*.

MARÈGGIO, f. m. Il mareggiare. *Agitation, mouvement de la mer*.

MAREMMA, f. f. Campagna vicino al mare. *Campagne près de la mer*. §. France maremme, dicefi per Dimorare un paefe lontaniffimo. *Aux Antipodes; dans un pays très-éloigné*.

MAREMMÀNO, NA, add. Di Maremma. *Maritime*. E più commenemente, vale. *Marecageux*. Aria maremmana, dicefi dell' aria infetta, e peftilenziofa, che fi refpira ne' luoghi acquidofi, come fono i maremmani. *Air marecageux*.

MARESCIALLO, f. m. Sorta di dignità, fpezialmente nella Francia. *Maréchal*.

MARESCO, CA, add. Di mare. *Maritime; de mer*.

MARÈSE, f. m. Stagno. *Marais; marécage; étang*.

MARETTA, f. f. *Segner. &c.* Piccola contrabazione del mare. *Levée*. Vi è della maretta. *Il y a de la levée*.

MAREZZÀRE, v. a. Amarezzare, dare il marezzo. *Jaſper; marbrer; donner l' onde*.

MAREZZÀTO, TA, add. Serpeggiato a onde, a marezzo. *Onde; marbré*.

MAREZZO, f. m. Quell' ondeggiamento di color variato, che fa il taglio nel legname a guifa dell' onde del mare. *Marbure; madure; onde, ou effet des couleurs ondées, comme la moire, le tabis, & ſur quelques bois*.

MARGA, f. f. *T. de' Naturaliſti*. Certa portione pingue, e quafi midolla, che ritrovafi in alcuni faffi, quando fi fpezzano. *Marne*.

MARGARÌTA, } f. f. Perla. *Perle*. §. Dan-
MARGHERÌTA, } fe di cofe, Per entro fe l'ecrana Margherita ce ricevette, e volle dire lo corpo lunare, lo quale egli affomigliò alla perla. *La Lune*. §. Gittar le margherite a' porci, vale Dar cofe fingolari, e preziofe a perfone vili, e idiote. *Jetter des marguerites devant les pourceaux*. §. Margherita, è anche forta di fiore, che fi dice più comunemente, margheritina. *Marguerite; paquerette*.

MARGHERITÌNA, f. f. Sorta di fioretto biancovariegato di più colori, che crefce in ogni luogo verfo il tempo di Pafqua. *Marguerite; Paquerette*. §. Per quei piccoli globetti di vetro, de' quali fi fanno vezzi, e altri ornamenti femminili. *Des perles fauſſes*.

MARGIGRÀNA, f. f. Sorta d' uva di buona qualità, la quale con altro nome è detta Rubiola. *Sorte de raiſin*.

MARGINÀLE, add. d' ogni g. *Magal.* Attenente, o poflo alla margine d' uno fcritto. *Marginal; qui eſt à la marge*.

MARGINÀTO, f. *Term. Botanico*. Scavazione in dentro nell' eftremità, o delle foglie, o del frutto, o del feme. *Échancrure*.

MÀRGINE, f. f. Saldatura delle ferite. *Cicatrice*. §. Margine, vale anche Eftremità, e fi ufa in fcnere male. e fem. *Bord*. §. Margine, fi dice anche ne' libri Quello fpazio dalle bande che non è occupato dalla fcrittura. *Marge*. §. Margini *T. de' Stampatori*. Que' legnetti, o regoletti, che fervono alla divifion delle pagine, per mezzo de' quali è determinata la larghezza delle margini. *Garnitures*.

MARGINETTA, f. f. Dim. di margine. *Petite cicatrice ou petite marge*.

* MARGIOLLO, f. m. add. Marcio. V.

MARGO, f. m. Voce poetica. Margine d' un ruſcello, d' un fiume, o fimile. *Bord*.

MARGOTTÀTO, f. m. *Menag.* Tralcio di vite, ed è proprio Quello, che ferve per moltiplicare la pianta. *Marcotte*.

MARGOTTA, f. f. *T. de' Giardinieri*. Quella parte della pianta, che effendo ftata qualche tempo mezzo tagliata, e coperta di terra, acciocchè produceffe radici, fi fvelle, e fi trapianta. *Marcotte*.

MARCOTTÀRE, v. a. *T. d' Agricoltura*. Far ufo, e governo della pianta a modo di margotta. *Marcotter*.

MARGOTTÀTO, TA, add. *T. d' Agricoltura*. Da margottare. *Marcotté*.

MARGUTTO, TA, add. *Buon. T.* Brutto e maliziofo, e deriva tal vocabolo dal Margite di Omero. *Laid & malicieux*.

MARICELLO, f. m. Dim. di mare; piccolo golfo. *Baie; bras de mer; petit golfe*. §. Per metaf. il Maricello del cuore. *Les tempêtes, les inquiétudes de cœur*.

MARIGIÀNA, f. f. Spezie d' anitra falvatica. *Sorte de canard*.

MARÌNA, f. f. Mare. *La mer*. E talora coffa di mare. *La marine; plage; côte de mer*. §. La marina è turbata, o gonfiata, dicefi quando veggiamo in collora, e pieno di mal talento qualcuno. *La mer eſt agitée; elle eſt en colère*. §. Far marina, dicefi del Finger miferia, e con importunità, quafi gagnolando, chieder la limofina, o fimili. *Faire le pieux*.

MARÌNA MARÌNA, Poflo avverbialm. Lungo la riva del mare. *Terre à terre; tout le long du rivage*. Onde andarfene marina marina, vale Andarfene lungheflo la marina, o non fe ne allontanar molto, che altrimente fi direbbe anche riva riva, a piaggia a piaggia. *Côtoyer; naviguer terre à terre; ranger la côte*.

MARINÀJO, f. m. Nome generico d' ogni Guidator di nave in mare. *Marinier*.

MARINÀRE, v. a. Si dice del metter l' acceto ful pefce fritto, o fopra altri cibi per confervargli. *Mariner*. §. Marinare, in fignif. neutr. dicefi dell' Avere un certo interno cruccio per cofa, che ci difpiaccia, *Être fâché en ſoi même*. ¶. Marinare la fcuola, la meffa, o fimili; modo baffo, e fi dice del tralafciare di farla, o d' udirla. *Manquer la Meſſe ou l' école; mettre une Meſſe dans le grenier du Pape, un faire l' école buiſſonnière*. §. Marinare, *T. Marinaresco*. Mettere nuovi marinari nel legno predato, trattine quelli, che fon fatti fchiavi. *Amariner*.

MARINARESCAMENTE, avv. Alla foggia de' marinari. *À la manière des matelots ou des mariniers*.

MARINARESCO, CA, add. Di marinaro. *De la marine, ou de mariniers*. L' Arte marinarefca, *La marine; la navigation*.

MARINÀRO, V. Marinajo.

MARINÀTO, TA, add. Da marinare. *Mariné*.

MARINERÌA, f. f. E le del marinaro. *La marine; la navigation*. §. Per Moltitudine di naviganti in armata. *Armée navale; marine*.

MARINESCO, CA, add. Marinarefco. V.

* MARINIÈRE, e MARINIÉRO. V. Marinajo.

* MA-

• MARÌNO, f. m. Marinajo. V.

MARÌNO, f. m. Sorta di vento, ed è quello, che a noi viene di verso il mare, che anche si dice Ponente. *Vent de mer; le vent d'Ouest.* §. Diceſi in proverb. Alzare a marino, che vale Adarſi ratto ratto con Dio; tolta la metaf. da' Contadini, i quali, quando miedano il grano la State al ſoffiar di quello vento, dicono: Alza, a chi 'l getta in alto. *Prendre la poudre d'escamperette; s'enfuir; s'en aller vîte.*

MARÌNO, INA, add. Di mare. *Merin; qui eſt de mer.* Conche marine. *Conques marines.* Fango marino. *Champignon de mer.* §. Diceſi le Tuchie marine, quando ſi vuol negare una coſa detta affermativamente da un altro, e che ſi crede ſia impoſſibile a ſegnire giammai. *Des navets, des Étoiles du Ciel.*

MARIOLÀRE, v. a. Far fraudi, e per lo più nel giuoco. *Tricher; frauder; faire des tricheries.*

MARIOLERÌA, ſ. f. Inganno, e per lo più nel giuoco. *Fourberie, tricherie.*

MARIÒLO, V. Mariuolo.

MARISCALCO, ſ. m. Maſcalco. V.

MARITÀCCIO, ſ. m. Pegg. di Marito. *Mauvais mari.*

MARITÀGGIO, ſ. m. Matrimonio. *Mariage.*

MARITÀLE, add. d'ogn. g. Di marito, da marito, matrimoniale. *Conjugal; marital.*

MARITAMÈNTO, ſ. m. Maritaggio. V.

† MARITANDA, ſ. f. Femmina da marito. *Fille deſtinée à marito. Nubile.*

MARITÀRE, v. a. Dar marito alle femmine, congiugerle in matrimonio. *Marier, donner un mari à une femme ou à une fille.* §. Maritarſi, n. Prendere marito. *Se marier; prendre un mari.* Maritare, fig. vale Unire, accoppiare due coſe inſieme. *Marier; allier, joindre deux choſes enſemble.* Ov'a dilettо ho veduzze il pomo, e 'l cedere ſuſino, ove la vite non chiamata da altrui, felicemente ſpanda le braccia in giro, e ſi marita all'olmo. *Se marier avec l'ormeau. Marier la vîte au l'ormeau. Marier la vigne avec l'ormeau.*

MARITÀTO, TA, add. Da maritare. *Marié.* Per Ammogliato. *Marié, qui a pris femme.* §. Figurat. vale Unito ad altra coſa. *Marié.* Le Muſe maritate a Marte, e maritata l'Arte pure a forza di ſuſſi. *Les muſes mariées à Mars.*

* MARITAZIÒNE, ſ. f. Maritazione. V.

MARÌTO, ſ. m. Uomo congiunto in matrimonio. *Mari; époux.* §. Figur. Cuori pari con quanto affetto, e con quanti iterati abbracciamenti ſa vite s'avvilechia al ſuo marito. *Le vigne emblême d'heureux époux auquel elle eſt mariée.* §. Maritо delle capre, vale lo ſteſſo, che Becco. *Bouc.* E per lo ſtrumento V. *Cavo.* Quell'altra donna da bene di mia ſemia, altre l'avermi fatto mantо delle capre, mi ha guadagnato, e preſo in incanto.

* MARITÒTTO, add. Dicevaſi anticamente, per Re Tuo marito, e me anche Fratello, per due, uno fratello, o ſimili. *Tu mari, ton frère.*

MARITTÌMO, MA, add. Marino. *Maritime.* La forza di ſuſſi, per Marina. *La marine.*

MARIUÒLA, ſ. f. Sorta d'erba, che ſi mangia cotta a guiſa d'altra noſtrana. *Sorte de plante, dont on mange comme dans le nôtre.* §. Mariuola, ſi dice di Mariuolo. *Fripon, friponne.*

MARIUOLERÌA, ſ. f. Furberia, inganno, baratteria. *Friponnerie; tromperie; duperie, fourberie.*

MARIUÒLO, e MARIÒLO, ſ. m. Che commette mariolerìa. *Fripon; fourbe, filou, coquin, trompeur; larron; bonneteur.*

MARIZZÀTO, TA, add. Cr. N. Lo ſteſſo, che arcazzato. V.

MARMAGÌLLA, ſ. f. Bordarella, canaglia. *Marmaille; ramaille; vermine.*

MARMÀTO, TA, add. *Malm.* Intenerito a paſſo a marmo peſto minutamente. *Endroit de marbre en poudre, & pierre.*

MARMEGGIA, ſ. f. Piccoliſſimo vermicello, che naſce nella carne fecca, e la tarla. *Petit ver, qui naît dans la chair ſéche, & la ronge.*

MARMO, ſ. m. Pietra fina, e dura di diverſi colori, e ſpezie. *Marbre.* §. Per metaf. Vocion alta e paſſeggiati marmi, cioè Mafi, e ſcogli. *Perſon à tous des rochers, le long deſquels on entend gémir.*

MARMÒCCHIO, ſ. m. Ragazzo, e ſi dice per ſcherzo. *Marmot; petit enfant, petit garçon.*

MARMORÀRIA, ſ. f. *Caligi.* Statuaria; ſcultura. *Sculpture.*

MARMORÀRIO, ſ. m. *Caligi.* Statuario, ſcultore. *Marbrier, ou ſculpteur.*

MARMORÀTO, ſm. Incroſtatura di marmi. *Incruſtation de pierres de marbre.*

MARMORÈO, EA, add. Di marmo. *De marbre.*

MARMORÌNO, NA, add. Di marmo. *De marbre.*

• MARMORÌTO, ſ. m. Marmo. V.

MARMOTTA, ſ. f. ℥ Specie di topo, magran

MARMOTTO, ſ. m. ℥ dotto. *Marmotte.* ℥ armotta, *T. de' Coloritai.* Ceppo incavato, ſopra cui ſi battono le fuola per dar loro la forma, che vuole. *Baſſe.*

MARÒ, ſ. m. Sorta d'erba aromatica, la quale

Dizion. Italiano-Franzeſe.

s'aſſomiglia alla perſa minuta, bench'ella ſia di minor oſſeto, e di più ſottili fuſti, e di foglie minori, e più rare, e di odore, e ſapore più efficace. *Marum.*

MARÒBBIO, V. Marrobbio.

MARÒSO, ſ. m. Fluſſo di mare, onda, che anche ſi dice Cavallone. *Vague.* §. Per metaf. Travaglio d'animo. *Trouble; agitation d'eſprit.* §. In ſign. ſ. di Pande, o acqua ſtagnante. *Marais.*

MARRA, ſ. f. Strumento ruſticano, atto proprio per rodere il terreno, e lavorar poco a dentro. *Marre; houe.* §. Ferro di due marre, ſi dice l'Ancora de' Vaſcelli. *Ancre de l'aiſſeau.* §. Ferro di quattro marre, quella delle galere. *Ancre de galére.* §. Spada di marra, vale Spada ſenza elo, per uſo di giuocare di ſcherma. *Fleuret pour faire des armes.* §. Marra, ſi dice a quelle mezze, che acoperano i manovali a far la calcina, ſimile alla coſtruzione, ma più ſmaccigato. *Gâche à cracher la chaux.*

MARRAJUÒLO, ſ. m. Sorta di guadagno nelli ſcherzi, col certo dall'adoperar la marra. *Pionnier; fapeur.*

MARRÀNO, ſ. m. Infedele, maſnadiere. *Traître, infidelle.* §. Per ſotta di nave, coſe ſimile a Brigantino, o carovella. *Sorte de Navire.*

MARREGGIÀRE, v. a. Lavorar colla marra, ed è propriamente Ricoprire colla marra il grano, e le biade, quando ſi ſeminano. *Herſer*, e più propriamente, *Recouvrir les grains qu'on a ſemés, avec la marre.*

MARRÈTTO, ſ. m. Dim. di marra. *Hoyau.*

* MARRIMÈNTO, ſ. m. Sbigottimento, Smarrimento, Affannare. V.

MARRITTA, e MANRITTA, ſ. m. La mano deſtra. *La main droite*, e anche ſemplicemente, *La droite.*

MARRITTO, ſ. m. Contrario di mancino, e talora Colpo dato dalla banda deſtra. *Coup donné du côté de la main, ou avec la droite.* §. Marrittо è anche contrario di mancino. *Qui ſe ſert indifféremment de la main droite.*

MARRO PRIMÀTICO, ſ. m. *T. de' Semplicisti.* Marrobbio nero, o ſia balſamito. *Marrube blanc, pour marrube noir.*

MARRÒBBIO, ſ. m. Erba nota, con altro nome detta Praſſio, e Praſſone. *Marrube.* Marrobbio nero, o balſamito. V. Marrobbiastro. §. Marrobbio acquatico. *Lycope, ou Marrube aquatique.*

MARROCCHÌNO, ſ. m. Sorta di cuojo di becco, o di capra rosso, e alla gaia. *Maroquin.* Coſtui ſor di marrocchino. *Maroquinier.*

MARRONCELLO, ſ. m. Dim. di marrone. *Petit gros, petite Frue.*

MARRÒNE, ſ. m. Strumento ſimile alla marra, ma più lungo, e più largo. *Houe, houe.* §. Marrone, per Spezie di caſtagna maggiore degli ordinarj. *Marron, chataigne.* §. Marrone, figuratamente, vale Errore, *Faute.* Onde fare un marrone, vale Fare un errore. *Faire une faute, ſe tromper.*

MARRÒNE, ſ. m. Sorta di caſtagni da frutto. *Liey pour les Marronniers.*

MARROVÈSCIO, e MARROVÈSCIO, ſ. m. Colpo dato colla mano attraverſo alla. *Un revers, un coup d'revers main.*

MARRÒRBIO, ſ. m. *Cr. N.* Lo ſteſſo, che Marrobbio. V.

MARRÒCA, ſ. f. Sorta di pronto. *Sorte de bouffon qui fait rire.*

MARRUFFÈLLO, ſ. m. Miſchio d'arte di lana, e di ſeta. *Sorte de Manchons drapés, ou d'étoffe en ſoie.*

MARTE, ſ. m. *T. Aſtronom.* Uno de' ſette pianeti, il quale prende il ſuo nome dal Dio della guerra de' Gentili. *Mars.*

MARTÈDI, ſ. m. Nome del terzo di della ſettimana. *Mardi.*

MARTELLÀRE, v. a. Percuotere col martello. *Marteler, frapper à coups de marteau.* §. Martellare, ſta per Percuotere ſemplicemente. *Frapper; battre.* §. Martellare, *Dant.* Per Conſiderare. *Tourmenter.* §. Martellare, v. n. Dicеſi tormentare, che fa il dolor della teſta, quando ſembra la percuotano. *Pincer.* §. Martellare, parimente ne ſignifica, che vale ſonare a martello. *Sonner le tocſin.* §. Martellare, per lo ſteſſo, che Battere, che ſi dice parlo propriamente del ſolto, o checchella a quella ſomiglianza. *Palpiter.*

MARTELLÀTA, ſ. f. Colpo di martello. *Coup de marteau.* §. Figuratam. vale Scoſſa, impreſſione nell'animo. *Coup frappant, ce qui émeut l'eſprit.*

MARTELLÈTTO, ſ. m. Dim. di martello. MARTELLÌNO, ſ. *Marteau, petit marteau.*

MARTELLÌNA, ſ. f. Una ſorta di martello d'acciajo, che da una parte ha la bocca, cioè il piano da picchiare, dall'altra il rachio; ed è proprio ſtrumento de' Muratori. *Marteau de Maçon.* §. E Martellina, *Fr. Da.* Altra ſorta di martello, col taglio dall'una, e l'altra parte, intaccato, e diviſo in più punte a diamante, la quale ſerve a' Maeſtri di ſcarpello, per lavorar le pietre dure; perchè mancera la ſmerigliee ſm'ha dalla fubbia, che per altro facebbe d'inſtile a tagliarli. *Martelliot; laye.*

MARTELLÌNO, ſ. m. Dim. di martello. *Marteau, petit marteau.*

MARTELLÒNE, ſ. m. Accreſc. di martello. *Gros marteau.*

MARTELLÒTTO, ſ. m. Dim. di martello. *Petit marteau.*

MARTÈLLO, ſ. m. Strumento noto per uſo di battere, e di picchiare. *Marteau.* §. Martello, per metaf. vale Tormento, travaglio, affanno, flagello. *Marteau, tourment.* §. Reggere, o ſtar forte, o tenerſi forte al martello, o a martello, vale Star forte alla prova, tolta la metaf. da' metalli. *Tenir ferme; tenir bon.* §. Stare a martello: vale Stare a dovere, torcare per appunto. *Être bien; être comme il faut.* §. Sonare a martello, ſi dice quando ſuona la campana un corſo per volta ſeparatamente, a guiſa che 'l martello ſa in full'incudine, il che ſi fa, quando ſi vuol ranunare il popolo, e al fatto ſonare, ſi dice anche Rintoccare, e 'l contrario ſi è ſonare a diſteſa. *Sonner le tocſin.* §. Sonare a martello, figuratam. vale Percuotere. V. §. Martello, diceſi per Gelosìa, e talvolta per lo Furore cagionato da ella gelosìa, o da altra cemente paſſione. *Marlet en tête.* §. Per cura, penſiero, travaglio. *Peine; ſoucis; agitation; inquiétude.* §. Eſſer tra 'l martello, e 'l martello. V. Accudine

• MARTÌ, ſ. m. *Bened.* Martedì, ſiccome Lunì, per Lunedì. *Mardi.*

• MARTÌDO, ſ. m. Martirio. V.

† MARTIGNÒNE, ſ. m. *Petrarc.* 2. D'un grado mart gnone le caſe e le ſue. Il commentatore penſa che ſignifichi un goffo contadinone. *Gros ruſtique; gros paſſan.*

MARTINÀCCIO, ſ. m. Sorta d'chiocciola groſſiuma, e di merzo or grandezza dell'ordinarie. *Sorte d'escargot ordinaire.*

MARTINÈTTO, ſ. m. Strumento meccanico, che ſerve per inſilzare peſci. *Croc, crochet.*

MARTINETTO, ſ. m. Strumento, con che ſi cavano le grandi barchette. *Martinet d'une arbalête.*

MARTÌN ÀLA, ſ. f. Foca a di colaſe, che s'uſitano anticamente. *Sorte de Bas des anciens.*

MARTÌN PESCATÒRE, ſ. m. *Uccell.* Nome, che alcuni danno a quel peſce, che da altri è chiamato Diavolo marino. *Bandereau.*

MARTIRÀRE. V. Martirizzare.

MARTÌRE, ſ. m. Quegli, che è, od è ſtato martirizzato. *Martyr.* §. Per ſimile, ſi dice Martire del Diavolo, Martire d'amore, ec. *Martyr du Diable, de l'Amour, &c.*

MARTÌRE, ſ. m. Tormento, e s'uſa anche per Affanno, e Paſſion d'animo. *Martyre, peine d'eſprit, tourment.*

• MARTIREZZÀRE. V. Martirizzare.

MARTÌRIO, e MARTÌRIO, ſ. m. Tormento, che ſi patiſce nell'eſſere martirizzato. *Martyre.* §. Per pena ſemplicemente. *Peine, tourment, ſupplice.* §. Per Affanno, e paſſion d'animo. *Martyre; tourment, peine d'eſprit.* §. Per Tormento dato a' rei accioè ſi dichiarino, e per far loro confeſſare il delitto. *Martyre, Gene; torture; queſtion.* §. Per lo ſtrumento de' Martiri. *Inſtrument des Martyrs.*

MARTIRIZZAMÈNTO, ſ. m. Il martirizzare, Martirio. *Martyre.*

MARTIRIZZÀRE, v. a. Tormentare, o uccidere per mezzo, che non ſi voglia ricevere dalla fede di Criſto. *Martyriſer, faire ſouffrir le martyre.* §. Martirizzare, n. p. Diceſi fig. del Darſi pena, e vale anche ſtillarſi il cervello, arpicarſi. *Se tourmenter; s'entortiller; s'alambiquer la cervelle; ſe ſacrifier la tête.*

MARTIRIZZÀTO, TA, add. Da martirizzare. *Martyriſé.*

MARTÌRO. V. Martirio.

MARTÌRO, ORÌO, ſ. m. Voce Greca. Storia, o deſcrizione de' Martiri. *Martyrologe.*

MARTÒRA, ſ. f. Colla penultima breve. Animale ſilveſtrico, ſimile alla Faina, di colore tra 'l tanè, e l'incrio, e di pregiata pelle. *Martre.* §. Per la pelle dell'animale ſteſſetto. *Peau de martre.* E anche aſolutamente, *Martre.*

• MÀRTORE, colla penultima breve, ſ. m. Lo ſteſſo, che martire. *Martyr.* §. Martore, per tormentatore, che ſi dava anticamente per ſcherzo a' Contadini. *Martyre.*

MARTÒRIO, ſ. m. Dim. di martore. *Petite martre.* Ma ordinariamente è quaſi detto per compaſſione. *Pauvre malheureux.* §. Martorello, ſi dice anche Quccia, che patiſce il cambio, e non è mercante. *Celui à qui on fait payer des interêts, ſans être negotiant.*

MARTORETTÀRE, v. a. *Cr. N.* Lo ſteſſo, che Martirizzare. V.

MARTOREZZÀTO, *Gr. S. Gir.* Martirizzato. V.

MARTORIAMÈNTO, ſuſſ. m. *Gr. N.* Martorio. V.

MARTORIANTE, add. d'ogni gen. *Cr. N.* Che martoria. *Qui martyriſe; qui tourmente; qui gêne, ſouffre.*

MARTORIÀRE, v. a. Tormentare i rei perchè confeſſino i lor misfatti. *Appliquer à la queſtion; donner la queſtion, &c.* §. Per Martirizzare. *Martyriſer. Gr.* §. Per Tormentare aſolutamente. *Tourmenter; torturer.*

MARTORIÀTO, TA, add. Da martoriare. *Appliqué à la queſtion, &c.* §. Per ſtanchi. I cavalli ſi nutricano d'erba, e con fieno, e gli uomini con queſta fatec martoriata. *Viandes baſſes, ou mauvaiſes.*

MARTÒRIO, } f. m. La pena, e l' atto del
MARTORO, } martoriare. *Géne ; torture ; question.* §. Per Martirio. V.

MARTORA, colla penultima breve, f. m. V. Martora.

MARZA, f. f. Piccolo ramicello, che si taglia da un arbore, per innestarlo in un altro: Forse così detto, dal farli, per lo più, gl' innestamenti di marzo. *Greffe.*

MARZACOTTO. Creduto da alcuni specie d' unguento, ma forse termine d' una sorta di liscio. *Mot dont on a perdu la signification. Quelques-uns prétendent que c' etoit le nom d' une sorte d' onguent, & d' autres, d' une sorte de fard.*

MARZAJUÒLO, LA, add. Di marzo, marzolino. *Du mois de mars.*

MARZAPÀNE, f. m. Pasta fatta di mandorle, e di zucchero, infusovi un po' d' acqua rosa, della quale per lo più si fanno torte, e simili. *Massepain.*

MARZIÀLE, add. d' ogni g. *Voce dell' uso.* Bellico, guerriero. *Martial ; guerrier.* §. Marziale, *T. Chimico.* Aggiunto di quelle sostanze, nel di cui composto vi sia del ferro. *Martial.*

† MARZIMÌNO, f. m. Sorta di vitigno. *Espèce de vigne.*

MARZO, f. m. Il terzo mese dell' anno volgare, il primo della primavera. *Mars ; le mois de mars.*

MARZOCCHÌNO, f. m. *Allegr.* Dim. di marzocco. *Lourdaud ; stupide ; petit fot.*

MARZOCCO, f. m. Lione, ma per lo più scolpito, o dipinto. *Lion de fonte, ou en pierre, ou en peinture.* §. Marzocco, *Cav.* Per uomo vile, e sciocco, barbachepp.o. *Lourdaud ; fot ; stupide.*

MARZOLÍNO, f. m. Cacio d' ottimo sapore, che si fa in alcuni luoghi del contado di Firenze; detto così, per cominciarsi a fare per lo più di marzo. *Sorte de fromage qu' on fait dans la Toscane pendant le mois de mars.* §. Chi non è marzolino, farà ravignuolo, che vale quanto quell' altro: Chi non è in terra, è in sulla pala. V. Forno.

MARZOLÍNO, NA, add. Di marzo. *Du mois de mars.* Neve marzolina. *Neige du mois de mars.* §. In proverb. Tanto bastasse la mala vicina, quando basta la neve marzolina; detto così, perchè la neve di marzo tosto si liquefà. *Pire à Dieu qu' une mauvaise voisine ! en allât-il aussi tôt que la neige du mois de mars.*

MARZUÒLO, LA, add. Di marzo, e diceśi di grano, e biade, che si seminano di questo mese. *Les mars ; les semilles d' hiver, ou de mars.*

MASCAGNO, GNA, add. Scaltrito. *Rusé ; fin ; matois.*

MASCALCÌA, f. f. L' arte del ferrare, e del medicare i cavalli, o le altre bestie. *L' art du Maréchal.* §. Mascalcìa, si dice anche per Guidalesco. V.

MASCALZÒNE, f. m. Mafnadiere, di mafnada. *Soldat.* §. Per Assassino di strada, e talora anche uom cattivo. *Brigand ; assassin ; bandit ; vaurien ; belître.*

MASCELLA, f. f. Quell' osso, nel quale son fitti i denti. *Mâchoire ; mandibule.* §. Per Guancia. *Joue.* §. Mascella, *T. degli Armajuoli.* Nome di quella parte del cane d' un archibugio, che stringe, e tien ferma la pietra focaja, *Mâchoire.*

MASCELLÀRE, f. m. Dente da latro. *Dent molaire, ou machelière.*

MASCELLÌNA, f. m. *Segner.* Dim. di mascella, gotuzza. *Petite mâchoire ; petite joue.*

MASCELLÓNE, f. m. Accrescit. di mascella. *Grosse mâchoire.* §. Mascellone, vale anche Percossa nella mascella, come Ceffone, Grifone, e simili, che vagliono colpo nel grifo, colpo nel ceffo, presi amendue per viso. *Un bon soufflet.*

MÀSCHERA, f. f. Faccia, o testa finta di carta pesta, o di cosa simile. *Masque.* §. Maschera, diceśi anche Colui, che porta la maschera sul volto. *Masque ; celui qui est masqué.* §. Cavarsi la maschera, modo proverb. che vale Dire il suo parere a uno alla libera, e quasi con ira. *Lever le masque ; parler librement.* §. Cavar la maschera a checchessia, vale Scoprirne la verità. *Ôter le masque à quelque chose, en découvrir la vérité, la deveiler.* §. Mandare in maschera, vale Trafugar nascostamente qualche cosa. *Dérober.* §. Maschera fig. vale Velo, ricetto, e *Couverture ; masque ; voile ; métaphore.* Usaf. in poesia parlar con una maschera sul volto, ma il savio intend. e ridere lo stolto. §. Far le maschere, diceśi del Fingere. *Feindre ; se contrefaire ; faire semblant.*

MASCHERÀCCIA, f. f. *Volg. It.* Peggiorativo di maschera. *Vilain masque ; chien-lit.*

MASCHERÀJO, f. m. Colui, che vende maschere. *Vendeur de masques.*

MASCHERARE, v. a. Coprir con maschera, e figuratamente Celare. *Masquer ; déguiser ; travestir ; couvrir ; cacher, ou feindre.* §. Mascherarsi, n. p. Coprirsi con abiti di maschera. *Se masquer ; se travestir.*

MASCHERÀTA, f. f. Quantità di gente in maschera. *Mascarade.*

MASCHERÀTO, TA, add. Che ha la maschera al viso. *Masqué, &c.* §. Per metaf. vale Coperto, Finto. *Masqué ; déguisé ; caché ; dissimulé ; simulé.*

† MASCHERÈTO, f. m. Riflusso violento del mare nel fiume di Dordogna, ove rimonta con empito grandissimo. *Reflux impetueux.*

MASCHERETTA, } f. f. Dim. di maschera.
MASCHERÌNA, } *Petit masque.*

MASCHERÌZZO, f. m. Macchia, lividura, bollicella. *Tache ; meurtrissure.*

MASCHERÓNE, f. m. Accresc. di maschera, maschera grande. *Un grand masque.* §. Mascherone, diceśi di quella Testa macciarghera, e per lo più deforme, che si mette alle tonache, alle fogne, e altrove. *Masaron ; dégueliere.* §. Mascheroni, che mettonsi in pompa alle navi. *Gattes ; gattes.*

MASCHIAMENTE, avv. Di genere maschile. *De genre masculin.*

MASCHIEZZA, f. f. Affratto di maschio. *Masculinité ; virilité.*

MASCHILEMMÍNA, f. m. *Salvin.* Ermafrodito. V.

MASCHILE, add. Di maschio. *Mâle ; masculin ; d' homme, ou de mâle.* §. Il maschile in forza di fust. fu detto da qualcheduno, per dire Il genere mascolino. *Le genre masculin.*

MASCHILEMENTE, e MASCHILMENTE, avv. In genere maschile, da maschio. *De genre masculin.*

MÀSCHIO, f. m. Quegli, che concorre attivamente alla generazione colla femmina. *Mâle.* §. I fatti non maschi, e le parole non femmine; proverb. e vale, che Dove bisognano i fatti, le parole non bastano. *Les paroles ne suffisent pas, il y faut des faits.* §. Maschio, per Sorta di fortificazione. *Donjon.*

MÀSCHIO, IA, add. Di sesso mascolino. *Mâle ; masculin.* §. Per Nobile, generoso, che ha del virile. *Mâle ; noble ; viril.* §. Per Grande, sfoggiato. *Grand ; énorme ; demesuré.* §. Maschio è anche Aggiunto d' alcune cose, comune, o simili, che ne distinguano la specie, e ne sostituisce diversità di sostanza, L' agnico maschio, e l' agnico femmina. *Mâle.*

MASCOLINITÀ, f. f. *Volg. It.* Affratto di mascolino. *Masculinité.*

MASCOLÍNO, e MASCULÍNO, NA, add. Di maschio, sesso, maschile. *Masculin.*

MÀSCOLO, f. e add. *Sannazz.* Maschio, di sesso mascolino. *Mâle.*

MASGALÀNO, NA, add. *Magal. Salvin.* Voce Spagnuola. Il più lungo, mafgalante, mafgalano. V.

MASNÀDA, f. f. Compagnia di gente armata. *Troupe de gens armés.* §. Per Compagnia, e truppa di gente semplicemente. *Troupe, bande, quantité de personnes.* §. Per Famiglia. *Famille.*

MASNADIÈRE, f. m. Soldato, che va in mafnada, e soldato semplice. *Soldat.* §. Per Ladro, assassin di strada. *Brigand ; bandit ; voleur de grand chemin.*

MASSA, f. f. Quantità indeterminata di qualfivoglia materia ammontata insieme. *Masse ; amas ; tas ; bloc.* §. Far massa, vale Ammassare, adunare. *Amasser ; entasser.* §. Massa, Sorta di giuoco, che si fa co' dadi; forse lo stesso, che 'l giuoco della Zara. *Le jeu de la chance.*

MASSÀCCIA, f. f. Massa grande, e malfatta. *Masse énorme & mal-faite.*

MASSÀCRO, f. m. *T. del Blasone.* Qualche Autore fi è fervito di questa voce nel suo proprin fignificato Francese di Scempio, strage, macello; ma non fcrittore è fcrupoloso la fchiverebbe, lafciandola a coloro, che ftudiano l' Araldica, i quali con tal vocabolo vogliono denotare Una testa di cervo co' fuoi palchi, o corna. *Massacre.*

MASSÀJA, Femm. di massajo. *Femme de charge ; bonne ménagère.* V. Massajo.

MASSÀJO, e MASSÀRO, f. m. Custode di cose mobili, cioè massarizie, o denari per lo più appartenenti al pubblico. *Intendant d' une maison.* §. Per Uomo da far roba, e da mantenerla. *Bon ménager ; économe.* §. Per Vecchio, attempato, grave d' anni. *Vieux ; âgé.* §. Massara, per Fante, serva. *Servante.*

MASSARÌA, f. f. *Com. inf.* Questo testo antico di lingua non farà stato osservato dal Minnofino, fecondo cui Massara è voce Veneziana, e vale lo stesso, che Massaja, Fantesca. V.

MASSARETTA, f. f. Dim. di massara. *Petite servante.*

MASSÀRO, f. m. V. Massajo.

MASSERIA, f. f. Nome, che davasi un tempo a una casa di lavoratori. *Maison de paysan.* §. Per Quantità di qualfivoglia mercanzia. *Quantité de marchandises.*

MASSERIZIA, f. f. Risparmio. *Épargne ; économie.* §. Massarizia, per Arnese di casa. *Ustensiles ; meubles ; bardes.* §. Massarizia, per Massaria, nel fignif. di quantità di mercanzia. *Quantité de marchandises.* §. Per metaf. in ifcherzo, picadesi per li Membri genitali. V.

MASSERIZIÀCCIA, f. f. Peggiorat. di massarizia. *Vieilles bardes ; mauvais meubles ; mauvais ustensiles.*

MASSERIZIÒSO, SA, add. Massajo, buon economo, risparmiante, che fa massarizie. *Bon ménager ; bon économe.*

MASSERIZIUÒLA, f. f. Dim. di massarizia. *Petit meuble ; petits ustensiles ; menues bardes.*

MASSETÈRIO, f. m. *Voc. Dif.* Nome di alcuni muscoli triangolari, i quali spiccandosi dall' osso jugale, vanno a finire nella mascella inferiore. *Masseter.*

MASSÌCCIO, CIA, add. Grosso, tutto solido, forte. *Massif ; solide ; épais.* §. Per metaf. Solenne, accreditato. *Principal ; solide ; accrédité ; renommé.*

† MASSILIANISTA, f. m. Eretico che pretendeva acquistarsi la strada perfezione cristiana colla fola orazione. *Massilianiste.*

MASSILLÀRE, add. d' ogni g. *T. Anatomico.* Lo stesso che mascellare. *Maxillaire.*

MÀSSIMA, f. f. Detto comunemente approvato. *Maxime ; axiome ; règle.* §. Massima, nota mufica, le di valore di otto battute. *Maxime.*

MASSIMAMENTE, MASSIME, MASSIMO, avv. Particolarmente. *Sur tout ; principalement.*

MASSÌMO, MA, add. Grandissimo. *Suprême ; très-grand ; le plus grand.* §. Cerchio massimo, il dice Quello, che divide la sfera in due parti eguali. *Le grand cercle.*

MASSO, f. m. Propriamente sasso grandissimo, radicato in terra. *Roc ; rocher ; grosse pierre profondement enfoncée en terre.*

MASTACCO. V. Atticciato.

MASTÈLLO, f. m. Sorta di vaso, che è una foggia di tinozza. *Cuvette ; baignoire.*

MÀSTICA, f. f. V. Mastice.

MASTICACCHIÀRE, v. a. Dentricchiare. *Mâcher ; mâcher de tout.*

MASTICACCHIÀTO, TA, add. Da masticacchiare. *Mâchonné.*

MASTICAMENTO, f. m. *Cr. in Biasfeimeno.* Masticazione, quell' operazione per cui gli alimenti solidi patifcono nella bocca la prima alterazione, e vengono preparati alla facile deglutizione, e digestione. *Mastication.*

MASTICÀRE, v. a. Disfare il cibo co' denti. *Mâcher.* §. Per metaf. Masticar falmi, e paternostri; Masticar le sillabe. *Mâcher des pseaumes, des paternôtres ; manger les syllabes.* §. Masticare, fig. vale Bene efaminare alcuna cosa feco medefimo ragionando tra fe. Si in questo fignificato diceśi anche, e più comunemente Rugumare. *Ruminer ; examiner en soi-même.* §. Masticar male una cosa, vale Adattarcifi male, o fopportarla malvolentieri. *Mâcher son frein ; endurer ou souffrir fort impatiemment quelque chose.*

MASTICATÌCCIO, f.m. La cosa masticata. *Morceau mâché.*

MASTICÀTO, TA, add. Da masticare. *Mâché.*

MASTICATÒRE, v. m. *Voce dell' uso.* Che mastica, e propriamente diceśi di Chi è avvezzo a masticar tabacco. *Mâcheur de tabac.*

MASTICATÒRIO, IA, add. *T. Medico.* Appartenente a masticazione. *Masticatoire.*

MASTICATÙRA, f. f. La cosa masticata, il masticare. *Mastication, & ce qu' on a mâché.*

MASTICAZIÒNE, f. f. Il masticare, masticamento. *Mastication.*

MÀSTICE, f. m. Mastice, mastica, e mastico. Razia di Lentischio. *Mastic ; gomme de lentisque.* §. Per Una certa colla, che fanno i Legnajuoli, con cacio, acqua, e calcina viva. *Masque ou colle de Menuisier.*

MASTICÌNO, NA, add. Da mastice. *Du mastic.*

MÀSTICO, f. m Mastice. V.

MASTIETTÀRE, v. a. Accomodar checchessia con mastietti. *Ferrer ; mettre les pannelles ou les fiches.*

MASTIETTÀTO, TA, add. Da mastiettare. *Ferré, &c.*

MASTIETTATÙRA, f. f. *T. de'-Magnani.* Nome generico de' ferri, che servono a mastiettare, e lo stesso delle cose mastiettate. *Ferure.*

MASTIETTO, f. m. Uno strumento di metallo, o d' altra materia per uso d' inferirsi in anello, o in altro strumento vuoto, ad esso corrispondente. *Pannelle.* §. Per strumento composto d' uno, o più anelli, e d' un arpione incastrato in essi, e d' altri ordigni a questi somiglianti, per uso di tener congiunte insieme le parti di qualsivoglia arnese, che si abbiano a ripiegare, e volgere l' una sopra l' altra. *Fiches & contre-fiches.*

MASTÍNO, f. m. Specie di cane, che tengono i pecorai a guardia de' lor bestiami. *Mâtin ; chien de troupeaux ou de berger.*

MÀSTIO, f. Lo stesso che maschio. *Mâle.* §. Mastio, f. m. Uno strumento solido di metallo, o d' altra materia, per uso d' inferirsi in anello, o in altro strumento vuoto ad esso corrispondente. *Gond de pannelle ; fiche à avere pièce semblable. Axe de metal pour remplir quelque vide.* §. Per Sorta di Fortificazione. *Sorte de Fortification.* §. Per Quella parte dello strumicato detto vite, che s' inferisce nel

là

la chiocciola. *Vit.* §. Per Sorta di frumento, che si carica con polvere da arch.busto, per fare scoppio in occasione di solennità, e simili. *Botte.*

MASTOIDÈO, f. m. *Voc. Dif.* Uno de' mascoli del capo, il quale serve ad abbassarlo. *Mastoide.*

MASTRA, *Tass.* Verbal. tem. di padro. *Mastrasse.*

MASTREVOLMENTE, avv. *Salvin.* Maestrevolmente. V.

MASTRICE. V. Maestrice.

MASTRO, s. m. Maestro. *Mastro.* §. Maestro di strade, Celsi, che sopraintende alle strade. *Le voyer.*

MASTRO, TRA, add. Primo, principale. *Principal.* Madra salsa, madra porta, madra fortezza.

MASTRUSCIÈRE, e MASTRO USCIÈRE, f. m. Mastr'usciere, Portiere. *Huissier ; portier.*

† MASULÌTO, f. m. Sciauppa indiana, le cui berdature sono intrecciate, o cocite con de' filamenti d'erbe e le cui calafatature sono di alga. *Majulit.*

MATASSA, f. f. Certa quantità di filo avvolto full' aspo, o sul gomitolo. *Echeveau.* §. Matassa, fig. vale Viluppo, gruppo di cose, o nomero confuso di persone. *Tas ; amas ; troupe.* Una tal matassa di osservazioni va pon conferendo, ec. Matasse di fervenli, e sviuppi d'amanti. §. Attuffar le matasse ; modo basso, vale Fare il teffaco. *Faire le magocreau.*

MATASSÀTA, f. f. Quantità di matasse. *Plusieurs écheveaux.* §. Fig. vale Viluppo, imbroglio. *Brouillamini ; embarras.*

MATASSETTA, f. f. *Voc Dif.* Dimin. di matassa, matassina. *Petit écheveau.*

MATASSINA, f. f. Dim. di matassa. *Petit écheveau.*

MATATESI, f. f. *Salvin.* Figura, per cui si produce la parola, *Sorte de figure par laquelle on allonge un mot.*

MATEMÀTICA, f. f. Scienza intorno alla quantità. *Mathematique.* ¶. Per la Scienza d'indovinare. *La divination.*

† MATEMATICÀLE, add. d'ogni g. Appartenente a matematica. *Qui appartient aux mathematiques.*

MATEMATICAMENTE, avv. Per via di matematica. *Mathematiquement ; selon les règles de la mathématique.*

MATEMÀTICO, f. m. Che profeffa matematica. *Mathematicien.* §. Per Indovino, *Devin.*

MATEMÀTICO, CA, add. Di matematica, che pertiene a matematica. *Mathematique.*

* MATÈRA, f. f. Materia. V.

MATERASSA, f. f. V. Materassa.

MATERASSÀJO, f. m. Quegli, che fa le materaffe. *Matelassier.*

MATERASSÀTA, f. f. *Cr. N.* Colpo, o cadata sopra d'una materaffa. *Coup qu'on donne en tombant sur un matelas.*

MATERASSINO, f. m. *Mmef.* Dim. di materaffo, materaffuccio. *Petit matelas.*

MATERASSO, f. m. e MATERASSA, f. f. Arnese da letto, ripieno per lo più di lana, ed imposto o, per dormirvi sopra. *Matelas.*

MATERASSÙCCIO, f. m. Dim di materaffo. *Petit matelas.*

MATÈRIA, Che anche anticamente si diffe MATÈRA, f. f. Sobbietto di qualunque componimento, cosa fenfibile, o intelligibile. *Matière.* §. Per Cagione, motivo. *Matière, juste, cause, motif, occasion.* Darolli materia, di dedicare altra volta quello, che già fcritto avea. §. Materia, per Soggetto, argomento. *Matière, sujet ; thème, champ.* §. Ufcir di materia, vale Uscir del fenno. *Extravaguer ; perdre l'esprit.* §. In materia di checchessia, vale In propofito di checchessia, in ordine a checchessia. *Au sujet de ; en matière de ; en fait, pour ce chose ou fait ce qui regarde les choses dont il s'agit.*

MATERIALÀCCIO, f. m. Mater. Pegg. di materiale. *Homme fort grossier, fort matériel.*

MATERIÀLE, f. m. e più comunemente MATERIÀLI, nel numero del più. Materia preparata per qualfivoglia ufo. *Materiaux de construction.*

MATERIÀLE, add. d'ogni g. Di materia. *Matériel ; composé de matière.* §. Per Semplice, rozzo, grossolano ; e dicesi di tutte le cose, che non son raggentilite, e ripulite dall'arte. *Materiel, grossier.*

MATERIALETTO, ETTA, add. Mater. Dim. di materiale. *Un peu matériel.*

MATERIALÌSMO, f. m. *Voce dell'uso.* Ipotesi, o dottrina del Materialista. *Materialisme.*

MATERIALÌSSIMO, MA, add. Superl. di materiale. *Très matériel.*

MATERIALISTA, f. m. *Voce dell'uso.* Quel filosofo, il quale ammette un sol principio materiale di tutte le cose. *Materialiste.*

MATERIALITÀ, } f. f. Astratto di mate-
MATERIALITÀDE, } ria, parte materiale.
MATERIALITÀTE, } *Materialité.*

MATERIALMENTE, add. In modo materiale, secondo la materia. *Materiellement.* §. Per Rozzamente, semplicemente, grossolanamente. *Grossièrement ; lourdement.*

* MATERIÀTO, TA, add. Di materia, composta di materia. *Matériel ; composé de matière.* Cose elementate, e materiate.

* MATERIÒSO, SA, add. Che dà materia. *Qui donne matière ou juste ; qui induit, qui porte à quelque chose.* Cose materiose a peccare.

MATERNÀLE, add. d'ogni g. Materno, da madre. *Maternel.*

MATERNAMENTE, avverb. Da madre. *Maternellement ; d'une manière maternelle.*

MATERNITÀ, } f. f. Astratto di madre;
MATERNITÀDE, } qualità, o effer di madre.
MATERNITÀTE, } *Maternité ; etat, qualité de mère.*

MATÈRNO, NA, add. Di madre, attaccate a madre, che deriva da madre, che è da canto di madre. *Maternel.*

MATEROZZÒLO, f. m. Fezzetto di legno ritondo, che si lega colle chiavi per non le perdere. *Morceau de bois auquel on ne s'attend de clefs et autres.* §. Dicesi in proverb. La chiave, e 'l materozzolo, di Dee, che vadano sempre insieme. *Saint Roch & son chien.*

MATÌTA, V. Amarita.

MATITATÒJO, f. m. Strumento piccolo fatto a guisa di penna da fcrivere, detto dalla matita, che vi si mette per uso di disegnare. *Porte-crayon.*

MATRACCIO, f. m. Vaso di vetro a guisa di fiasco col collo lungo intorno a due braccia ad uso di stillare l'acqua vite. *Matras.*

MATRE, V. Madre.

MATRICÀLE, f. f. Erba nota, con altro nome detta centaurea. *Matricaire.*

† MATRICARTO, f. m. Speaie di pianta; centaurea minore. *Petite centaurée.*

MATRICE, f. f. Quella parte del corpo, dove la femmina concepisce. *Matrice.* §. E per metaf. si dice della Terra, e de' metalli, *Matrice.* Semi naturalmente nella matrice della terra contenuti.

MATRICIDA, f. m. Voce Lat. Uccisitor della madre. *Matricide ; celui qui a tué sa mère.*

MATRICÌDIO, f. m. Uccisione della madre. *Matricide ; crime de celui qui a tué sa mère.*

MATRICIÒSO, SA, add. *Red.* Che pat lce di mal di matrice. *Qui est sujete aux affections des hystériques.*

MATRÌCOLA, f. f. Tafla, che l'artefice paga al comune per potere efercitare la fua arte. *Matricule.* §. Il libro dove fi registrano quelli, che si mettono alla tafla *Matricules ; registres.*

MATRICOLÀRE, v. a. Registrare alla matricola. *Immatriculer, enregistrer.* § Matricolare, *Voc Dif.* Per far pagar la matricola. *Faire payer la matricule.* §. Talvolta vale anche Pubblicare. *Publier.*

MATRICOLÀTO, TA, add. Da matricolare. *Qui a payé ses matriculés.* §. Per metaf. vale Grande, solenne. V.

MATRIGNA, f. m. Moglie del padre di colui, a cui fa morta la madre. *Marâtre ; belle-mère.* §. Matrigna, fig. vale Cattiva madre, donna brutta, e auftera. *Mauvaise mère, marâtre.* §. Dicesi in proverb. Il figliuolo della mala matrigna, da favola nota. Quando uno rimane senza la sua porzione per contribuzion di ciascuno ha poi più, che gli altri. *Etre le moins partagé.*

MATRIGNÀRE, } v. n. Procedere da ma-
MATRIGNEGGIÀRE, } trigna, aspreggiare. *Agir en marâtre.*

MATRIMONIÀLE, add. d'ogni g. Di matrimonio. *Matrimonial.*

MATRIMONIALMENTE, avverb. Con matrimonio, per via di matrimonio. *Par mariage.*

MATRIMÒNIO, f. m. Congiunzione dell'uomo, e della donna. *Mariage.* § Contrarre il matrimonio, vale venire all'atto del congiugnersi colla moglie. *Contracter le mariage.*

MATRINA, f. f. V. Madrina.

MATRISÀLVIA, f. f. *T. de' Semplicisti.* Lo steffo, che mastra grecà. *Orvale ; toute-bonne.*

MATRISELVA, f. f. *T. de' Semplicisti.* Lo steffo, che Madreselva. V.

MATRÒNA, f. f. Donna autorevole per età, e per nobiltà. *Femme respectable par son âge, & par sa condition.* §. Matrona, vale anche Serva di età, e di sperimentata fedeltà. *Servante âgée & fidele.*

MATRONÀLE, add. d'ogni g. Di matrona. *De femme de qualité.* Vita Matronale. V. Eleride.

† MATRONE. V. Madrone.

MATRONIMICO, CA, add *Salvin.* Che prende la denominazione della madre. *Qui prend le nom de la mère.*

* MATTA, f. f. Stuoja, e propriamente quella, che lavoravano, e in cui dormivano, e stavano i monaci. *Natte.* §. Matta, *Caffigl.* Per Greggia, fluffo. *Troupe, peu nombreux.*

MATTACCINÀTA, f. f. *Scener.* Giuoco, o rappresentazione fatta da' mattacci. *Mascarade.*

MATTACCINO, f. m. Giocolatore, e falsatore mascherato. *Mascarade.*

MATTÀCCIO, f. m. Pegg. di matto. *Un grand fou.*

MATTADÒRE, f. m. *Magal.* Voce spagn. Uccisitore, ed è proprio soprannome, che si dà alle carte nomate spadiglia, manniglia, e baffo, che nel giuoco dell'ombre fanno le tre prime bazze. *Matador.*

MATTAMENTE, avverb. Con matteza. *Follement ; en fou.*

MATTÀNA, f. f. Una specie di manicomio nata da mentecattezza, o da non sapere che fi fare, e lo fiar così fi dice Sonare a mattana. *Etre ennuyé de fa même.*

MATTAPÀNE, f. m. Alcuni dicono essere un'antica moneta Veneziana d'argento, di valuta di quattro soldi. *Ancienne monnoie de Venise.*

* MATTÀRE, v. a. Dare scacconatto; termine del giuoco degli scacchi. *Mater ; donner echec & mat.* §. Per fimilit. vale Confondere, vincere, superare. *Mater ; humilier ; vaincre, confondre.*

MATTÀTO, TA, add. *Cr. in Matto.* Da mattare, che ha avuto lo scacconatto. *Qui est mat ; qui a reçu echec & mat.*

MATTÈA, f. f. *Car. lett. e Cr. in Desdebore.* Uccellare la mattea, fi dice prov. e vale Burlare, beffare, mettere in novelle. *Persifler ; railler ; badiner quelqu'un.* §. Dondolare la Mattea, e Minchionare la mattea. V. Dondolare, e Minchionare.

MATTEGGIÀRE, v. n. Far mattezze. *Faire le fou ; faire des folies.*

MATTEMÀTICA, e MATTEMÀTICO, *Cr. N.* V. Matematica, e Matematico.

MATTERÈLLO, f. m. Quasi matto, dim di matto. *Petit fou.* §. Matterello, legno lungo, e tondo, su cui s'avvolge la pasta per ispianarla, e assottigliarla. *Rouleau.*

MATTERÌA, f. f. Mattezza. V.

MATTERÒNE, f. m. Matto. V.

MATTERULLO, fam. m. Quasi matto. *Un peu fou.*

MATTÈZZA, } f. f. Astratto di matto. *Folie ;*
MATTÌA, } *mimie ; démence.*

MATTÌNA, f. f. La parte del giorno dal levar del sole fino a mezzodì. *Le matin.*

MATTINÀRE, v. a. Far mattinata. *Donner l'aubade.* §. Per vale Recitare, o cantare il mattutino. *Chanter matines.*

MATTINÀTA, f. f. Il cantare, e 'l sonare, che fanno gli amanti in sul mattino davanti la casa della innamorata, come serenata quel della notte, cioè al fereno. *Aubade.* Mattinata di essi per Tutto lo spazio della mattina, come corrottta si dice per Tutto lo spazio del giorno. *Matinée.* §. Per Compofizione da cantarsi per mattinata. *Chanson ou autre pièce pour chanter à la porte de sa maîtresse.*

MATTINATÒRE, f. m. Che fa la mattinata, o vi entra con. *Celui qui donne une aubade.*

MATTÌNO, f. m. Mattina. *Le matin.*

MATTISSÌMO, MA, add. Sup. di matto. *Très-fou, fou à lier.*

* MATTÌTA, f. f Matterata. V.

MATTO, TA, add. e talora f. Pazzo, folto. *Fou, extravagant.* §. Matto, talora in ischerzo, fi usa per Grande. *Grand ; demesuré.* Che fi davan di matte bastonate. §. Effere come il mattone de' tarocchi, vale Entrar per tutto, ed esfervi accetto, grato. *Etre le favori, l'homme du jour.* §. In proverb. Chi nasce matto, non guarisce mai: per dimostrare la difficultà di curare dal mal della pazzia. *La folie est un mal presque incurable.* I Francesi per dir presso a poco lo stesso direbbono. *Il a plus d'une cor sur le pied, il a quelque chose.* §. Pure in prov. Si meglio il matto i fatti suoi, che il savio quelli d'altrui: per dinotare conoscersi meglio da checchessia il proprio bisogno, che da qualunque altro di fuori. *Fait mieux un fou ses affaires qu'un savant celles des autres.* §. Un matto ne fa cento, e vale che Praticando co' matti si corre il rifico d'ammattire. *Quand on a affaire à des fous on risque de le devenir.* §. Andar matto di checchessia, vale Desiderarlo ardentemente. *Etre fou de quelque chose ; aimer un fabricateur avec passion.* §. Matto, per Mattato, add. da mattare. *Qui est mat ; qui a reçu echec & mat.*

MATTOLÌNA, f. f. *Cr. in Attodola.* Specie di allodola piccola. *Farlouse ; alouette de prés.*

† MATTONAMENTO, f. m. Pavimento di mattoni; Ammattonato. V.

* MATTONÀRE. V. Ammattonare.

MATTONÀTO, f. m. Ammattonato. *Pave de carreaux, ou de briques.* §. Restare in sul mattonato, dicesi di chi fi riduce in estrema povertà, e rimane senza niente. *Rester sur la paille.*

MATTONCÈLLO, f. m. Dim. di mattone. *Petite brique, &c.*

MATTÒNE, f. m. Pezzo di terra cotta di forma quadrangolare per uso di murare, ha diversi nomi secondo le diverse forme, dicendosi Quadruccio il più grosso, Fiancila il più sottile, e Mezzana quello di mediocre grossezza. *Brique ; carreau.* § Dire il mattone, è Quando s'spanni lana, con un mattone caldo fuvvi un cencio molle, si lievan le grinze. *Donner la suite aux draps.* Les Drapiers disent aussi, Toiler. §. Onde in proverb. Dare, o fare il mattone a uno, vale Dirne male, fargli alcun danno, o mal d'importanza. *Decrier quelqu'un à belles dents ; l'accuser de toutes sortes.* §. Mattone sopra mattone, forta di muro fatto semplicemente

di mattoni, che anche fi dice fopramattone affolutamente. *Muraille de brigues.*

MATTONIÈRO, f. m. *Bemb.* Artefice che fa i mattoni, Fornaciajo di mattoni. *Briquetier.*

MATTÒGIO, IA, add. Aggiunto di paſſera, o di qualche altro uccello, che ne denota una ſpecie minore dell' altre. *Épinoche qu' on donne à quelques oiſeaux pour marquer qu' ils ſont de la plus petite eſpèce.*

MATTUTINÀLE, add. d' ogni g. Del mattutino, di mattutino. *Du matin.*

MATTUTÌNO, ſ. m. Mattina, il Principio del giorno. *Le matin.* §. Prov. Chi ha'l mal vicino, ha 'l mal mattutino. *Qui a un mauvais voiſin, a de mauvaiſes matinées.* §. Per l' Ora canonica, che ſi dice la mattina innanzi giorno da' Sacerdoti. *Les matines.*

MATTUTÌNO, NA, add. Da mattina. *Du matin.*

MATURAMENTE, avverb. Con maturità, conſideratamente, con conſiglio. *Mûrement; avec beaucoup de reflexion.*

MATURAMENTO, ſ. m. Il maturare. *Maturité.*

MATURANTE, add. d' ogni g. Che matura. *Mûriſſant.*

MATURÀRE, v. n. È il venir de' frutti a perfezione. *Mûrir; devenir mûr.* §. Maturare, in att. ſignific. Ridurre a maturità. *Mûrir; rendre mûr.* §. Per metaf. in att. ſignif. *Conſommer; achever; donner la dernière main.* §. Maturare in letame, per ſimilit. v. a'le Infradicare, V. §. Per Fiaccare, Affiebolire. V. §. Per Fare al cuna cofa conſideratamente, e con maturità di conſiglio. *Mûrir; reflechir; paſſer par l' alambic.* §. E' maturare, ſi dice dell' apoſteme, ec. che ſi avvicinano al loro maggiore aumento. *Mûrir; abouttir; venir à ſuppuration.* §. Col tempo, e colla paglia ſi maturan le ſorbe, e le neſpole. V. Paglia.

MATURATÌVO, VA, add. Che matura. *Qui fait mûrir.* Farlandoſi d' unguento, o u' impiaſtro. *Maturatif; ſuppuratif.*

MATURÀTO, TA, add. Da maturare. *Mûri.* §. Per Invecchiato. *Vieilli.*

MATURATRÌCE, v. f. Che matura. *Qui mûrit; qui fait mûrir ou ſuppurer.*

MATURAZIÒNE, ſ. f. Il maturare. *Maturité.* I Chimici dicono *Maturation.*

MATUREZZA, ſ. f. Affratto di maturo. *Maturité.*

MATURÌSSIMO, MA, add. Superl. di maturo. *Très-mûr.*

MATURITÀ, MATURITÀDE, MATURITÀTE, } ſ. f. Maturezza. *Maturité.* §. Per Età perfetta. *Maturité de l' âge; âge mûr.* §. Per Savicezza. *Maturité d' eſprit; ſageſſe; circonſpection.*

MATÙRO, RA, add. Condotto alla ſua perfezione, o termine. *Mûr.* §. Maturo ſi dice anche delle apoſteme, e altri maſori arrivati al termine del loro maggior aumento. *Mûr; prêt à crever, à percer.* §. Maturo, figuratam. D' età perfetta. *Mûr; qui eſt parvenu à l' âge qui ſuit la jeuneſſe.* §. Maturo, fig. diceſi anche di ciò, che è venuto a perfezione. *Mûr; paiſible.* Ivi è perfetta, matura, ed intera ciaſcuna diſianza, cioè venuta a perfezione. §. Maturo, fig. ſi dice anche Prudente, circoſpetto. *Prudent, ſage, circonſpecti; retenu; réſerve.* Sie paziente nell' animo, maturo in giuſtizia. Circundella con una matura diſcrezione. §. Maturo, aggiunto di vino, è contrario di aſpro. *Vin mûr; qui eſt en boire.* §. Maturo, figuratam. per Acconcio, atto, proporzionato. *Propre.* Ragazza al maritaggio già matura. *Fille en âge d' être mariée.*

MAVÌ, ſ. m. Colore ſimile all' azzurro, ma più chiaro. *Bleu clair.*

* MAUNQUE, avverb. Giammai. V.

MAUSOLÈO, ſ. m. Macchina, o edifizio ſepolcrale, e per ſimilit. Ogni fabbrica eretta per adornamento di checchceſſia. *Mauſolée; cenotaphe.*

MÀZZA, ſ. f. Sottil baſtone, e talora baſtone groſſo. *Canne; bâton; baguette.* §. Mazza, per Quel baſton nodoruto, e groſſo, e ferrato, che ſi porta in battaglia. *Maſſue.* La queſto ſignificato ſi dice anche Mazza ferrata. *Brin d' eſtoc.* §. Mazza da palo. *Maillet.* §. Mazza de' Pittori. V. Bacchetta. §. Mazza, *Vox. Diſ. T. degli Stampatori.* Quel ferro lungo da due braccia, col quale ſi muove la vite del torcolo. *Barre.* §. Menar la mazza tonda, che è il Trattar ſenza riſpetto niuno a un modo. *N' avoir aucun ménagement.* §. Menare, o condurre alla mazza, o ſimili, vale Tradire. *Trahir.* §. Mettere troppa mazza, vale Dir quello, e più, che non ſi conviene. *En dire trop.* §. Alzar la mazza, vale Appreſſare il gaſtigo. *Preparer le châtiment.* §. Mazza, figurat. Infegna del Capitanato, o Generalato. *Bâton de commandement.* §. Mazza, *Voc. Diſ.* Nome di un groſſo martello di ferro, che da una parte è piano, e dall' altra groſſamente appuntato, ad uſo per lo più di ſpezzar maſſi, e pietroni. e diceſi anche Mazza di ferro. *Aliganoes.*

MAZZACAVÀLLO, ſ. m. Strumento, che ſerve per attignere acqua da' pozzi, ed è un legno bilicato ſopra un altro, che s' abbaſſa, e alza; e uſaſi per lo più negli orti. *Engin; baſcule à puiſer de l' eau.*

MAZZACCHERA, ſ. f. Strumento da pigliare anguille, e ranocchi al boccone. *Inſtrument à prendre des anguilles.* §. Pigliar a mazzacchera, fig. vale Pigliar al boccone. V. Boccone.

MAZZAFRUSTO, ſ. m. Aſta lunga braccia quattro, e legatovi una fonda di cuojo, gitta la pietra a due mani à modo di manganella. *Baliſte; machine avec laquelle on lançoit des pierres.* §. Mazzafrufto, per metaf. Membro genitale. *Le membre genital.*

MAZZAMARRÒNE, Soprannome in iſcherzo, che denota Groſſolano, Scimunito, Babbione, Baggeo. V.

MAZZAMURRO, ſ. m. Tritume, o rottame di biſcotto. *Machemoure.*

MAZZAPICCHIÀRE, v. a. Percuotere con mazzapicchio. *Frapper avec un maillet.*

MAZZAPICCHIO, ſ. m. Martello di legno. *Maillet.*

MAZZAPICCHIO, ſ. m. Martello di legno. *Maillet; mailloche.* §. Per metaf. Membro virile. *Le let; maillocbe.* §. Mazzapicchio ſi dice anche a uno *membre viril.* §. Mazzapicchio ſi dice anche a uno ſtrumento meccanico, detto altrimenti Pillone, o Mazzeranga. V.

MAZZASETTE, ſ. m. *Guarin.* Ammazzafette, Sgherro, Bravaccio. *Mazanore; avaleur de chaireries ſans foi ni foux brave.*

MAZZÀTA, ſ. f. Colpo di mazza. *Coup de bâton; coup de maſſue.* §. Mazzate ſudice, o da cieco; *coup de maſſue.* §. Mazzate ſodice, o da cieco, e ſenza badare ove ſi dieno. *Grands coups de bâton.*

MAZZATÈLLO, ſ. m. Mazzetto. V.

MAZZERÀNGA, ſ. f. Strumento ruſticano, fatto d' un legno colmo, piano nel fondo, fitto in una ſtetta mazza a pendolo. *Hie; batte; demoiſelle.*

MAZZERANGÀRE, v. a. Percuotere, o picchiare con mazzeranga. *Hier; ſe ſervir d' une hie; battre avec une hie ou demoiſelle.* §. Fig. vale Battere, calpeſtare, affodar co' piedi *Fouler aux pieds.*

MAZZERÀRE, v. a. Gittar l' uomo in mare in un facco legato con una pietra grande, o legate le mani, e i piedi, e un gran ſaſſo al collo. *Jeter quelqu' un dans l' eau, avec une groſſe pierre au cou.*

MAZZERÀTO, TA, add. De mazzerare. *Jeté dans l' eau avec une pierre au cou.*

MÀZZERO, ſ. m. Baſione pannocchiuto. *Bâton noueux, ou qui a un gros bout.* §. Per Pane azzimo, mal lievito, e fodo. *Pain lourd, ou azime.*

MAZZETTÌA, ſ. f. *Cellin.* Sorta di martello groſſo. *Maillet.*

MAZZETTÌNO, } ſ. m. Dim di mazzo. *Bouquet.* †. §. Mazzetti pur anche ſi chiamano due pezzi di legno d' una barca, o battello, che ſervono a ledi legno d' una barca, o battello, che ſervono a legare le coſſe con le due corde del davanti. *Bouquets.*

MAZZICÀRE, v. a. Percuotere con mazza. *Fâ tonner; donner des coups de bâton.* §. Mazzicare, per Battere il ferro caldo. *Forger, ou battre le fer à chaud.*

MAZZICATÒRE, v. m. Che mazzica il ferro caldo. *Forgeron.*

MAZZICULÀRE. V. Tombolare.

MAZZICÙLO, ſ. m. Tombolo. V.

MAZZIÈRE, ſ. m. Servo di Magiſtrato, che portava avanti a' ſuoi Signori la mazza, in ſegno d' autorità. *Maſſier; Faſſonnier; Bedeau.* §. Per Littore. V.

MÀZZO, ſ. m. Una piccola quantità d' erbaggi, o di fiori, o coſe ſimili legate inſieme. *Bouquet; botte.* §. Mazzo, per Mazzapicchio, o maglio groſſo. *Maillet.* §. Per una quantità, o unione di checchceſſia. *Botte; liaſſe.* §. Mazzo di carte: dicheccheſſia. *Botte; liaſſe.* §. Mazzo di carte: diceſi Tutta quella quantità inſieme, che ſerve per giuocare. *Jeu de cartes.* §. Mazzo di lettere, Una quantità di lettere legate inſieme. *Paquet de lettres.* §. Mazzo di fordi, o altri uccelli, s' intende fei, coſtumandoſi in Toſcana farne i mazzi di cotal numero. *Six grives attachées enſemble.* §. Entrare nel mazzo, o metterſi in mazzo, vale Intrometterſi in una faccenda. *Se mêler dans quelque affaire.* §. Alzare i mazzi, che vale Andarſi con Dio. *Tirer le diable par la queue.* §. Alzare i mazzi, più comunemente vale Adirarſi, alzar la voce, gridare. *Se mettre en colère.*

MAZZOCCHIÀJA, ſ. f. Quantità di mazzocchi. *Tignon, ou gros coupes de cheveux, ou gros paquet de quelque choſe.* §. Per Facitrice di Mazzocchi. *Coiffeuſe.*

MAZZÒCCHIO, ſ. m. Quantità di coſe riftrette inſieme a guiſa di mazzo, e diceſi propriamente de' Capelli delle donne legati tutti inſieme in un mazzo. *Tignon des femmes; treſſe de cheveux; botte, ou paquet de quelque choſe.* §. Mazzocchio, per Moltitudine, Truppa. V. §. Mazzocchio, per Tallo di radicchio, indivia, ed altre erbe. *Trone, ou* lo di radicchio, indivia, ed altre erbe. *Trone, ou* ſcheroon de chicorée ſauvage, d' endive, *&c.* §. Mazzocchio de chicorée ſauvage, d' endive, *&c.* §. Mazzocchio è anche una ſpezie di grano. *Eſpèce de froment.*

MAZZOCCHIÙTO, TA, add. Pannocchiuto. *Noueux; qui a un gros bout.*

MAZZOLÌNO, ſ. m. Dim. di mazzo, e quando ſi dice ſenz' altro aggiunto, s' intende di fiori. *Bouquet.* ¶. Fare al mazzolino, è giuocare ad una ſorta di giuoco, che fanno i fanciulli con un mazzo di fiori, aſſumendoſi ciaſcheduno d' eſſi il nome d' uno di quei fiori. *Jouer à un certain jeu d' enfans, qui conſiſte à prendre le nom de quelque fleur.*

MAZZUÒLA, ſ. f. Dim. di mazza. *Baguette; croſſette.* §. Mazzuola ſi dice ancora, Una ſorta di ſupplizio dal percuoter, che ſi fa con un mazzo, o mazzapicchio i condannati alla morte. *Sorte de ſupplice, par lequel on aſſomme un criminel avec une maſſue.*

MAZZUÒLO, ſ. m. Dim. di Mazzo. *Petit bouquet; ou petit paquet.* ¶. Per quel Martello di ferro, col quale gli Scarpellini, e Scultori lavorano. *Maillet.* §. Mazzuolo, *T. de' Magnani.* Martelli con due bocche ſenza penna, che ſervono a ſcarpellare, o lavorar il ferro a morſa. *Marteau d' etabli.* §. Mazzuolo da terra, chiamano gli *Agricoltori*, quello con che 'chiaccian le zolle. *Caſſe-motte.* §. Mazzuolo di legno ad uſo di varj Artigiani, *Maillocbe.*

ME, Pronunziato, coll' E ſtretta. Voce del pronome Io ne' caſi obliqui, che talora ſi uſa anche ſenza il ſegno del caſo. Oltre all' altre maniere s' oſſerva, che accompagnandolo colle particelle Il, La, Li, Gli, La, Le, ſempre ſi pone avanti di quelle; e avanti a tali particelle non ſi porrebbe Mi, ma ſempre in ſua vece ſi uſa Me. *Moi, me, &c.* §. Me, quando è poſto avanti alla particella Ne affiſſa, o non affiſſa al verbo, è lo ſteſſo, che il Mi, che accompagna il verbo, e fallo neutr. paſſ. e talora ha forza ſemplicemente di particella riempitiva.

ME', pronunziato coll' E larga, e ſegnato con apoſtrofo, vale lo ſteſſo, che Meglio. *Mieux.* §. Me', pronunziato coll' E larga, colla preposizione Per, avanti, vale lo ſteſſo, che Per mezzo, preſſo, fra. *Parmi; parmi, ou milieu; près de . . .*

MEANDRO, ſ. f. *Volg. It.* Giro quaſi imperſcrutabile, ravvolgimento intrigato. *Meandre; finuoſité.*

* MEÀRE, v. n. Trapelare, Trapaſſare. V.

MEÀTO, ſ. m. Via, o canale de' corpi, per donde e' traſpirano, o ſimili. *Pore; canal.* §. Meato ordinario, chiamaſi l' apertura, o l' orificio dell' uretra, che è più corto, più largo, e meno curvo nelle femmine, che negli uomini, e immediatamente al di ſotto della Clitoride. *Canal de l' urètre.*

MECÀNICA, ſ. f. Quella ſcienza, per la quale ſi miſura la reſiſtenza, o momento de' peſi, e s' agevola il maneggiargli. *La mécanique.*

MECCANICAMÈNTE, avverb. In modo meccanico, con iſcienza, o artifizio meccanico. *Mécaniquement.*

MECCANICHÌSSIMO, MA, add. *Segn. Gov.* Superl. di meccanico. *Très-mécanique.*

MECCÀNICO, CA, add. Vile, abbietto. *Mécanique; vil; ignoble, bas.* §. Arti meccaniche, ſi dicono a diſtinzion delle liberali. *Les arts mécaniques.* §. Meccanica, in forza di ſuſt. ſi dice a quella ſcienza, per la quale ſi miſura la reſiſtenza, o momento de' peſi, e s' agevola il maneggiarli. *La mécanique.* §. Meccanico, pure in forza di ſuſt. ſi uſa per Colui, ch' eſercita l' arti meccaniche. *Artiſan, qui exerce les arts mécaniques.* §. Meccanico, per Profeſſore della ſcienza meccanica. *Mécanicien.*

MECCANISMO, ſ. m. *Voce dell' uſo.* Struttura propria d' un corpo. *Mecaniſme; ſtructure d' un corps.*

MECCÈRE, Lo ſteſſo, che Meſſere, ma detto per iſcherzo, e in dilugione. *Meſſere.*

MECENÀTE, ſ.m. *Voce dell' uſo.* Nome proprio d'venuto appellativo, e diceſi di colui che favoriſce e protegge le ſcienze, e le belle' arti. *Mécène.*

MECIOACAM, *Cr. N.* Mecioacan. V.

MECIOACÀN, e MECIÒCAN, ſ. m. Radice bianca, tagliata in fette, o in rotelle, che viene da una Provincia d' America così chiamata. *Mecioacan; rhubarbe blanche.*

MECÒ, Voce compoſta di Me, pronome, e della prepoſizione Con, che talora è replicata ſenza neceſſità, ma per proprietà di linguaggio. *Avec moi.* §. Talora ſi prepon alle voci Medeſimo, ſteſſo, ſimili. *Avec moi-même.*

MECÒNIO, ſ. m. T. *Medico.* Spezie di Narcotico, eſtratto dal papavero. *Meconium.* §. Meconio, ſi chiama pure quell' eſcremento nero, che ammaſſa negli inteſtini del feto. *Mécomium.*

MEDÀGLIA, ſ. f. Spezie di moneta: Oggidì queſto ſignificato non è più in uſo, fuorchè delle antiche monete Greche, e Romane, e anche d' alcune nazioni, di qualſivoglia metallo, e grandezza. *Medaille.* §. Medaglie, ſi dicon pure quelle Immagini, e imprese, o d' oro, o d' argento, o di bronzo, o d' altro metallo, che ſi fanno a memoria del ritratto d' uomini illuſtri, o di Santi, e di ſimil ſimile alle monete. *Medaille.* §. Diceſi in proverb. Il roveſcio della medaglia, quando ſi vuol mostrare il roveſcio, e 'l contrario di checchceſſia. *revers de la médaille; tout le contraire.*

* ME-

* MEDAGLIÀTA, f. f. In signif. di moneta. Tutto quello, che s' ha per prezzo d' una medaglia; *Tout ce qu' on a pour le prix d' une monnoie qu' on appel. u medaille.*

MEDAGLIETTA, f. f. Dim. di Medaglia. *Petite medaille.*

MEDAGLIÒNE, f. m. Accresc. di Medaglia, *Medaillon.* §. Medaglione, *Vasari.* T. d' Architettura. Ornamento di mezzo rilievo, e di figura rotonda, in cui sia effigiato il capo d' un principe, o d' altro personaggio illustre, o qualche impresa memorabile. *Medaillon; medaille.*

MEDAGLISTA, f. f. Chi raccoglie, o studia antiche medaglie; dilettante di medaglie. *Medailliste; antiquaire.*

MEDÈMO, *Bemb.* Medesmo, medesimo, delle quali voci l' ultima è la migliore. *Même.*

MEDESIMAMENTE, avverb. Allo stesso modo, similmente, parimente. *Pareillement; memement; semblablement; de meme; tout de meme.*

* MEDESIMEZZA, } f. f. Astratto di medesimo.
MEDESIMITÀ, } *Identité.*

MEDESIMISSIMAMENTE, avverb. Sup. di Medesimamente. *De meme; tout de meme; de la meme façon.*

MEDESIMISSIMO, MA, add. Sup. di Medesimo. *Tout à-fait le meme.*

* MEDESIMITÀ. V. Medesimezza.

MEDÈSIMO, Che i Poeti dissero anche Medesmo. Pronome che non istà senza compagnia di nome, o di pronome giammai, e la sua terminazione con essi congiunta varia per generi, e numeri, e vale Stesso. *Même.* §. Medesimo si aggiugne anche, quantunque senza necessità, alle voci Meco, Teco, Seco, e talora si trova usato anche nella terminazione maschile riferendosi a femmina. *Avec moi meme, ou en moi-meme.*

MEDÈSIMO, avverb. Medesimamente. V.

MEDIÀNA, f. f. T. *Anatomico.* Vena di mezzo alla Basilica, ed alla Cefalica, che si vede nell' articolazione del cubito, o gomito, detta anche Comune, perchè partecipante dell' una, e dell' altra delle suddette. *Veine mediane.* §. Per Mediatrice. V.

* MEDIÀNO, NA, add. Di mezzo, mezzano, mediocre. *Moyen, mediocre.* §. Mediana, usato in forza di sust. vale Mediatrice. V.

MEDIANTE, Preposizione dinotante Col mezzo, coll' ajuto, o Per mezzo, o Per ajuto. *Moyennant, au moyen de...* §. Mediante, per Tra, nel mezzo. *Au milieu; entre.*

MEDIASTINA, f. f. *Voc. Dis.* Una delle propaggini del tronco ascendente della vena cava. *Mediastine.*

MEDIASTÌNO, f. m. T. *Anatomico.* Pannicolo, che divide il petto per lungo. *Mediastin.*

MEDIÀTAMENTE, avverb. Contrario d' immediatamente, per mezzo d' altri. *Mediatement; d' une maniere mediate.*

MEDIATE, avverb. Contrario d' immediate. *Mediatement.*

MEDIÀTO, TA, add. Interposto, posto in mezzo. *Mediat; interposé, mis au milieu.* §. Per Comodo, acconcio. *Commode, propre, qui est à la portée.* Era in parte molto mediata da poter poi più leggiermente prendere il regno d' Egitto.

MEDIATÒRE, f. m. Mezzano, intercessore, quegli, che s' intromette tra l' una parte, e l' altra. *Mediateur; intercesseur, entremetteur.*

MEDIATRÌCE, v. f. Intercedìtrice. *Mediatrice; entremetteuse.*

MEDIAZIÒNE, f. f. Intercessione, interposizione. *Mediation; intercession, entremise.*

MÈDICA, f. f. Spezie di trifoglio. *Luzerne; medicago.* §. Medica, f. f. *Buon. F.* Per Medichessa. V.

MEDICÀBILE, add. d' ogni g. Che si può medicare, Atto a esser medicato. *Guerissable.*

MEDICAMENTÀRIO, add. m. *Volg. It.* Dicesi Codice medicamentario un libro che tratta delle medicine. *Medicamentaire.*

MEDICAME, } f. m. Il medicare, medicina. *Medicament; remede.*
MEDICAMENTO. }

MEDICAMENTÒSO, ÒSA, add. *Red.* Appartenente a medicamento, medicinale. *Medicamenteux, medicinal.*

MEDICANTE, add. d' ogni g. Che medica. *Medecin.*

MEDICÀRE, v. a. Curare le infermità; e si usa anche nel signific. neutr. pass. *Medicamenter; traiter un malade, lui donner des remedes.* §. Figurat. per rimediare ad alcun male, o disordine. *Remedier.*

MEDICASTRO, f. m. V. Medicastronzolo.

MEDICASTRÒNE, f. m. *Red.* Accresc. di medicastro. *Medecin d' eau douce; medecin très-ignorant.*

MEDICASTRÒNZOLO, f. m. Medico di poco valore. *Medecin d' eau douce; Medecin ignorant.*

MEDICÀTO, TA, add. Da medicare. *Medicamenté; traité.* §. Vino medicato, si dice un' infusione di erbe, ed altro nel vino. *Infusion de quelque chose dans du vin.*

MEDICATÒRE, f. m. Colui, che medica. *Medecin.*

MEDICATRÌCE, v. f. Che medica. *Celle qui traite un malade.*

MEDICAZIÒNE, f. f. Il medicare. *L' application d' un remede.*

MEDICÈO, EA, add. *Galil.* Del nobilissimo casato, e cognome de' Medici. *De la maison de Medicis.* §. Mediceo, nome dato dal Galilei a quattro stelle, che formano satellizio a Giove. *Les Satellites de Jupiter.*

MEDICHESSA, f. Femm. di Medico. *Femme qui se mele de la medecine.*

MEDICHÉVOLE, add. d' ogni g. Atto a medicare. *Propre à guerir.*

MEDICÌNA, f. f. Scienza, e l' arte del medicare, e del conservare la sanità. *La medecine.* §. Per Tutto quello, che s' adopera a pro dell' infermo per fargli ricoverar la sanità. *Remedes; medicament.* §. Medicina, per Bevanda, che abbia facoltà di evacuare. *Medecine; potion; breuvage.* §. Medicina, fig. dicesi di tutto ciò, che serve a portar riparo, provvedimento, o compenso a qualche inconveniente, a qualche sventura, o simile. *Remede.* Io t' insegnerò ben io una medicina, che tu lo farai fare a tuo modo. §. Cercare il mal per medicina, detto proverb. che vale lo stesso, che Cercare il mal come i Medici. *Chercher malencontre.* §. Non ne aver un per medicina. Non aver cosa alcuna, essere al lastrico. *N' avoir ni feu, ni lieu.*

MEDICINALE, f. m. Medicamento. *Remede.*

MEDICINÀLE, add. d' ogni g. Appartenente alla medicina, da medicina. *Medicinal.* §. Vasi medicinali diconsi quelli, in cui si contengono medicamenti. *Vases des medicamens.*

MEDICINALMENTE, avverb. Per via di medicina, a maniera di medico. *Par la pratique, ou par la connoissance de la medecine.* §. Per A guisa d' ammalato. *A la maniere d' un malade.*

* MEDICINÀRE, v. a. Medicare. V.

* MEDICINÀTO, TA, add. Da medicinare. V. Medicato. §. Per Fatturato, V.

MÈDICO, f. m. Maestro di medicina, e quegli, che cura le infermità. *Medecin.* §. Medico pietoso, fa la piaga puzzolente, e dicesi dell' eccedere nella compassione. *Trop de compassion fait naître les abus.* §. Cercare il male come i medici ed è Cercar di cosa, che porta nocere. *Chercher le mal comme les Medecins.* §. Medico da bestie, vale Medico solamente buono a curar le bestie. *Medecin qui tire à la besogne des malades.* §. Medico da fucciole, medicastronzolo, vale Medico di poca scienza. *Medecin d' eau douce.*

MÈDICO, CA, add. Di medico, curativo, attenente a medicina. *Medicinal, medical, de medecine, ou de medecin.*

MEDICÒNE, sust. m. Accresc. di Medico. *Savant, excellent, très habile Medecin.*

MEDICONZOLINO, f. m. Dim. di Mediconzolo. *Un Medecin d' eau douce.*

MEDICÒNZOLO. V. Medicastronzolo.

MEDICÙCCIO, f. m. Capo. Mediconzolo, Mediconzolino. V.

MEDIETÀ, } f. f. Astratto di medio. *Moitié.* §. Medietà, *Term. Scientif.* Analogia, o proporzionalità, che è aritmetica, o armonica, o geometrica. Medietà Aritmetica è, quando la differenza tra la prima, e la seconda, e la differenza tra la seconda, e la terza, sta come la prima grandezza alla prima. *Mediete arithmetique.* §. Medietà geometrica, quando la prima differenza alla seconda sta, come la prima grandezza alla seconda. *Mediete geometrique.* §. Medietà armonica, quando la prima differenza alla seconda, sta come la prima grandezza alla terza. *Mediete harmonique.*
MEDIETÀDE, }
MEDIETÀTE, }

MÈDIO, f. m. *Vol. Fior.* Per lo dito più lungo, ch' abbia la mano, così appellato, perchè sta nel mezzo dell' altre dita. *Le doigt du milieu.*

MÈDIO, IA, add. Voce Lat. Di mezzo. *Du milieu, moyen.* §. Medio proporzionale. Aggiunto di quella quantità di mezzo fra le altre due, a cui la prima abbia quella stessa proporzione, che ha ella medesima colla terza. *Milieu de proportion.*

MEDIÒCRE, add. d' ogni g. Mezzano. *Mediocre, moyen.*

MEDIOCREMENTE, avv. Con mediocrità. *Mediocrement, moyennement, passablement.*

MEDIOCRITÀ, } sust. f. Astratto di mediocre, mezzanità. *Mediocrité.*
MEDIOCRITÀDE, }
MEDIOCRITÀTE, }

MEDITAMENTO, f. m. Il meditare, meditazione, e talora pensiero. *Meditation, idée, pensée.* Nacor non aveva null' altro meditamento, se non di distruggere, ec. *Nacor ne pensoit à autre chose qu' à detruire, &c.*

MEDITANTE, add. d' ogni g. Che medita. *Qui medite.*

MEDITÀRE, v. n. Esercitarsi nella meditazione, e per lo più di cose sacre, e spirituali. *Mediter; contempler; songer; speculer; rêver, reflechir.*

MEDITATAMENTE, avv. *Salvin.* A caso pensato, studiatamente, a bello studio. *De propos deliberé; avec reflexion.*

MEDITATÌVO, VA, add. Dedito a meditare. *Meditatif; rêveur.*

MEDITÀTO, TA, add. Da meditare. *Medité; premedité; reflechi.*

MEDITAZIONCELLA, sust. fem. Dim. di meditazione. Piccola meditazione. *Petite meditation.*

MEDITAZIÒNE, sust. fem. Il meditare, e la cosa meditata. *Meditation; contemplation; rêverie.*

MEDITERRÀNEO, NEA, add. Nome dinotante Positura dentro a terra. Intendesi per lo più di Mare. *Mediterranee; qui est renfermé dans les terres.* Mare Mediterraneo, che anche dicesi assolutamente il mediterraneo, in forza di sust. *Mediterranee, ou la mer mediterranee.*

MEDITÙLLIO, sust. m. *Magal.* Propriamente il mezzo, rispetto alla lontananza del mare, e fig. il mezzo di qualunque cosa. *Le milieu de quelque chose.* §. Meditullio, per Diploide. V.

MÈGLIO, avverb. Comparativo, e vale Più bene; e gli corrisponde talora la particella Che. *Mieux.* §. In vece di Più. *Mieux; plus; plutôt.*

MÈGLIO, Nome comparativo, e val Più che buono, ed è lo stesso, che migliore: e si usa talora coll' articolo in forza di sust. e anche per dinotare maggior efficacia. *Meilleur, ou le mieux; la creme, la fleur de quelque chose.* Volere il meglio del mondo ad alcuno, vale Amarlo ardentissimamente. *Vouloir un grand bien; aimer passionement.* E' ti vuole il meglio del mondo. *Il t' aime le plus du monde.* §. Il meglio ricolga il peggio; prov. che si dice, quando tra due cose cattive non è differenza. *Le diable emporte le meilleur.* §. Il meglio è nemico del bene, o simile, pur proverb. che dinota, che spesso a cagione di volere il meglio, si perde il bene, o che per voler far il meglio, talora si tralascia di far bene. *Le mieux est l' ennemi du bien.* §. Di bene in meglio, posto avverb. esprime il passaggio d' una in maggior prosperità. *De mieux en mieux.*

MEGLIORAMENTO, Cr. V. V. Miglioramento.

MEGLIORÀRE. V. Migliorare.

MEGLIORÀTO. V. Migliorato.

MEGLIÒRE. V. Migliore.

MELA, f. f. Frutto di buccia sottile, e colorita, di figura rotonda, e buono a mangiare. Ve n' ha di più spezie, che prendono diversi nomi, secondo i paesi, la corrispondenza de' quali co' nomi francesi non si può agevolmente trovare. *Pomme.* §. Mela, per simil. si dice La palla, che si mette sopra la cima delle cupole, e de' pinnacoli. *Boule d' amortissement.* §. Mele, diconsi anche alle natiche, o chiappe. *Fesses.* §. Conoscere il peso da la mela; motto proverb. che significa Aver cognizione, ed esatta cognizione delle cose. *Se connoitre à quelque chose.*

MELACCHÌNO, NA, add. Aggiunto, che si dà al vino bianco, e vale Eccellentemente dolce. *Vin très doux, vin muscat.*

MELACITOLA, f. f. Lo stesso, che Cotogna. *Coing.*

MELACOTOGNA, f. f. *Tolom.* Frutto del melo cotogno. *Coing.*

MELADDOLCÌTO, TA, add. *Chiabr.* Addolcito col mele. *Adouci avec du miel.*

MELACRÀNA, } f. f. Frutto buono a mangiare, e che racchiude in se un gran numero di granelli rossi, e vermigli, diviso da una spezie di pelle come quella in più logge. *Grenade.* Melagrana salvatica. *Balauste.*
MELAGRANÀTA, }

MELAGRANCIA. V. Melarancia.

MELAGRANO, f. m. Albero, che produce la melagrana. *Grenadier.* Melagrano salvatico. *Balaustier.*

MELANCOLÌA, MELANCONÌA, MELANCÒLICO, MELANCÒNICO. V. Malinconia, e Malinconico.

MELÀNCOLA, f. f. } Sorta d' agrume. *Orange.*
MELÀNCOLO, f. m. }

MELANSAGGINE, e MELENSÀGGINE, sust. f. Melensaggine, *Lourderie, stupidité; bêtise.*

MELANTÈRIA, f. f. *Ricett. Fior.* Specie di vitriolo, o di fecco, che indurato è di color cenerino, e il suo effetto diventa nero. *Terre de terre vitriolique que les Auteurs appellent Melanteria.*

MELÀNTIO, sust. m. *T. de' Semplicisti.* Melantro, Sorta di pianta, detta anche Nigella, git, gittajone, e nerone. *Nielle.*

MELANTRO, f. f. *Ricett. Fior.* Melantio. Sorta d' erba, detta anche Nigella. *Nielle.*

MELANÙRO, f. m. *Salvin.* Sorta di pesce, che non esce di fondo al mare, se non quando è in calma. *Sorte de poisson qui a une tache noire sur la queue.*

MELANZÀNA, f. f. *Voc. It.* Frutto d' una pianta, che ha le foglie consimili a quelle del Solatro maggiore. *Melongene; mayenne; aubergine.*

MELARÀNCIA, f. f. Frutta simile alla mela, e di color rancio. Spezie d' agrume. *Orange.* §. In prov. dicesi Gli puzzano i fior di melarancia, D' uno, che pretende d' essere molto delicato in qualsivoglia genere di cosa. *Tout lui put; il est extremement delicat.* §. Melarancia, figur. per invenzione, finzione. *Invention.*

MELARANCIÀTA, sust. f. Colpo di melarancia. *Un coup d' orange.*

ME-

MELARÂNCIO, f. m. Arbore, che produce la melarancia. *Oranger*. §. Falciare, o ricoprire il melarancio, vale Vestirli bene per riparrarli dal freddo. Modo basso. V. Falciare. §. Discernere il pruno dal melarancio, vale lo stesso, che Distinguere il pan da' fassi, distinguere il buono, e utile dal cattivo, e nocivo. *Savoir discerner le bon du rauuais*. §. Fare d'un pruno un melarancio; Prov. che si dice del Voler migliorar checchessia oltre quel, che comporta la sua natura, e dicesi anche in senso contrario, e vale l'opposto, *D'un vien faire une grande chose ou le contraire*.

MELÀRIO, s. m. Luogo, dove fanno le pecchie il mele. *Ruche*.

MELASSA, s. f. *T. de' Mercadanti*. Refiduo del lo zucchero raffinato. *Melaſſe*.

MELÀTA, s. f. Ruciada dolce di confiſtenza di mele, che cade nel mefe di agoſto in tempo ſereno, e tranquillo ſopra le foglie degli alberi, e dell' erbe. *Roſee*. §. Dicesi anche Melata una vivanda fatta di mele cotte. *Marmelade de pommes*. §. Melata chiamano anche *gli Agricoltori*, quella malattia che fa imbiancare i cocomeri, e che s'oſserva pure nelle viuole, e ſpezialmente ne' raunculi. *La blame*.

MELÀTO, TA, add. Condito di mele, dolce. *Enmiellé ; doux ; mielleux*. ¶. Per metaf. e detto in iſcherzo, Ell' era più melata che 'l confetto. Parole melate. *Doux ; mielleux*.

MELE, Pronunziato colla prima E larga, s. m. Liquore dolciſſimo, e noto. *Miel*. Avere, o portare il mele in bocca, e il coltello, o raſojo a cintola, proverb. che vale Dar buone parole, e triſti fatti. *Belles paroles, & mauvais faits*. §. Il mele ſi fa leccare, perch' egli è dolce, e vale, che chi vuole eſſere amato, gli conviene procedere dolcemente. *On aime le miel, parce qu'il eſt doux*. §. Non ſi può aver il mele ſenza le pecchie; proverb. che vale Non poterſi godere il bene ſenza correr de' riſchi, o ſenza averlo meſcolato con de' mali. *Il n'y a point de roſes ſans les epines*.

MELEAGRÌDA, ſ. f. *Voyez* Uccello di vaghiſſime penne, detto anche Gallina Affricana. *Poule de Barbarie*.

MELEGHETTA, ſ. f. T. *de' Botanici*. Quella pianta, detta anche Cardamomo. V.

MELENSÀGGINE. V. Melanſaggine.

MELENSO, SA, add. V. Milenſo.

MELÈTO, ſ. m. Colto di meli. *Lieu planté de pommiers*. §. In iſcherzo, per le Natiche. *Les feſſes*.

MELIÀCA, ſ. f. Frutto del meliaco. *Abricot*.

MELIÀCO, ſ. m. Spezie d' albicocco. *Abricotier*.

MELICÈRIDE, ſ. f. *Cr. N.* Spezie di tumore pieno di un certo umore ſimile al mele. *Meliceris*.

MELICHÌNO, ſ. m. Celvogia fatta con mele. *Cidre*.

MELICO, CA, add. *Salvin*. Melodioſo, melodico, armonioſo. *Melodieux*.

MELIFÈRO, RA, add. *Rucell*. Mellifero, che produce mele, ſerace di mele. *Qui eſt ſertile en miel*.

MELIGA, ſ. f. Saggina. V.

MELILÒTO, e ♏ ſ. m. Sorta d' erba medicinale.

MELILÒTO, ♏ ſ. le ſimile al Trifoglio, detta altrimenti Tribolo, loſſiola, o erba vetturina. *Melilot ; mirliers*.

MELÌNA, ſ. f. ♐ *Cr. N.* Sorta di terra di colore.

MELÌNO, ſ. m. ♏ lor bianco, che prende tal nome da Melo iſola dell' Egeo, dov' eſſa ſi trova. *Melinum*.

MELISSA, ſ. f. Sorta d' erba che giova alle paſſioni del cuore, detta anche cedronella, perchè tiene odore di cedro. *Meliſſe*.

MELITÌTE, ſ. f. *T. de' Naturaliſti*. Sorta di pietra, che dicesi trapelare un madoretto avente del dolce. *Melitite*.

MELLÀTO, ſ. m. Sorta di panno mentovato da Matteo Villani, di cui non ci dà contezza. *Sorte de drap*.

MELLÍFERO, ERA, addiett. *Sannazz*. Melifero. V.

MELLIFICÀRE, v. n. Fare il mele. *Faire du miel*.

† MELLIFLUAMENTE, avv. In modo mellifluo, con produzione di mele, e fig. Dolcemente, Soavemente. V.

MELLÍFLUO, FLUA, add. Onde ſcce mele, Atto a produrre il mele. *D'où coule le miel*. I. Mellifluo, figurat. vale Dolce, ſoave. *Suave ; agreable ; doux comme miel*.

MELLIGA. V. Meliga.

MELLILÒTO. V. Melilòto.

MELLONÀGGINE, ſ. f. Scipitezza, ſciocchezza, groſſezza d' ingegno, detta dallo ſcipitiſſimo ſapore del mellone. *Stupidite ; lourderie ; abruiſſement ; balourdiſe ; bêtiſe ; ſimplicité ; niaiſerie*.

MELLONÀJO, ſ. m. Luogo piantato di melloni. *Couche de melons d' eau*.

MELLONCÈLLO, ſ. m. Dim. di mellone. *Petit melon d' eau*.

MELLÒNE, ſ.m. Frutta di forma ſimile alla zucca longa; nel rimanente di colore, e ſapore ſimile al Cetriuolo, ma più ſcipito. *Melon d' eau*. §. Mellone, riferito ad uomo, vale Sciocco, ſcipito, di groſſo ingegno. *Cruche ; lourdaud ; ſouche ; ſtupide*. §. Mellone, ſi dice anche Una ſorta di briglia, che ſi uſa nella quarta imbrigliatura a' cavalli. *Gourmette ronde*. §. Avere il mellone, parlandoſi di corſo, giostra o ſimili, vale Eſſer l' ultimo, o 'l più dappoco. *Etre le dernier*.

MELMA, ſ. f. Bellerta, cioè terra, che è nel fondo delle paludi, de' foſſi, o de' fiumi. *Bourbe ; limon ; fange ; vaſe*.

MELMÈTTA, ſ. f. Melma. *Limon ; bourbil-lon*.

MELMÒSO, OSA, add. Che ha melma. *Bourbeux ; limoneux ; vaſeux*.

MELO, ſ. m. Pronunziato coll' E ſtretta. Arbore, che produce le mele. *Pommier*.

MELOCHÌTE, ſ. m. *Voc. Diſ.* Spezie di diaſpro, ſenza traſparenza, che ha colore ſimile alla malva. *Jade*.

MELOCOTÒGNO, ſ. m. Arbore, che produce le cotogne, detto anch' eſſo Cotogno. *Cognaſſier*.

MELÒDE, ſ. f. Melodia. V.

MELODÌA, ſ. f. Concento, armonia, ſoavità di canto, o di ſuono. *Melodie ; harmonie*.

MELODÌCO, CA, add. di melodia. *Melodieux*.

MELODIOSÀMENTE, avv. Con melodia. *Melodieuſement*.

MELODIOSÌSSIMO, MA, add. Superl. di melodioſo. *Très melodieux*.

MELODIÒSO, OSA, Che ha melodìa, pieno di melodia. *Melodieux*.

MELOGLÒSSO, ſ. m. *Voc. Diſ.* Uno de' muſcoli della lingua. *Myloglòſſe*.

MELOGRANÀTO, ſ. m. V. Melagrano.

MELÒTE, ſ. f. *Cr. N.* Pelle pecorina col vello, e vette fatta di tal pelle. *Peau de brebis auec ſa toiſon*.

MELPOMENÈO, EA, add. *Buon. F.* Di Melpomene, attenente a Melpomene, Muſa inventrice della tragedie. *De Melpomène*.

MELÙGGINE, ſ. f. Melo ſalvatico. *Pommier ſauvage*.

MELÙME, ſ. f. Pioggia velenoſa, e aduſta, che aſſai nuoce alle viti. *Roullie qui attaque les vignes*.

MELUZZA, ſ. m. Dim. di mela. *Petite pomme*.

MELUZZÒLA, ſ. f. Picciolìſſima mela. *Petite pomme*.

MEMBRÂNA, ſ. f. Tunica, buccia, pellicola. *Membrane ; tunique ; pellicule*. §. Membrana, T. *de' Botanici*. Per quella parte della pianta, che è compoſta di fibre, a modo di rete intrecciata. *Membrane*. §. Membrana, per Cartapecora. *Parchemin*.

MEMBRANÀCEO, EA, add. *Volg. It.* Lo ſteſſo che membranoſo. *Membraneux*.

MEMBRANÒSO, OSA, add. Che ha ſuſtanza di membrana. *Membraneux*.

MEMBRANÙZZA, ſ. f. Dim. di membrana. *Petite membrane*.

* MEMBRANZA, ſ. f. Rimembranza. V.

MEMBRÀRE, v. n. Avere in memoria, ricordarſi. *Se reſſouvenir ; ſe ſouvenir*.

MEMBRETTO, ♏ ſ. m. Dim. di membro.

MEMBRICCIUÒLO, ♏ *Petit membre*.

MEMBRÌNO, ſ. m. *Salvin*. Dimin. di membro, nel ſignif. di membro virile. *Petit membre viril*.

MEMBRO, ſ. m. Parte del corpo, come Braccio, gamba, e ſimili. *Membre*. §. Membro, aſſolutamente per lo Membro virile, che anche ſi dice Membro di natura, membro genitale. *Verge ; membre viril*. §. Membro, fig. dicesi di molte altre coſe, e vale Parte di eſſe. *Membre ; partie*.

MEMBROLÌNO, ſ. m. Dim. di membro. *Petit membre*. §. Per metaf. Particella. *Petit partie*.

MEMBRÒNE, ſ. m. Membro grande. *Gros membre*.

MEMBRÙTO, TA, addiett. di groſſe membra. *Membru ; trapu ; qui a les membres gros & puiſſans*.

MEMMA, ſ. f. V. Melma.

* MEMÒRA, ſ. f. Memoria. V.

MEMORÀBILE, ♏ addiett. Da rammemorarſene, MEMORANDO, ♏ ricordevole, degno di memoria. *Memorable ; remarquable ; digne de memoire*.

† MEMORABILMENTE, avv. In modo memorabile, in guiſa che ne reſti memoria. *D' une façon memorable, digne de memoire*.

MEMORÀRE, v. a. Ridurre a memoria, ricordare. *Rappeller ; faire reſſouvenir*.

MEMORATÌVA, ſ. f. La facultà della memoria. *La faculté de la mémoire*.

MEMORATÌVO, IVA, add. Della memoria. *De la mémoire ; qui appartient à la mémoire*.

MEMORÀTO, TA, add. Da memorare. Mentovato, menzionato. *Mentionné ; dont on a fait mention*.

MEMORÈVOLE, add. d' ogni gen. Memorabile. V.

MEMÒRIA, ſ. f. Una delle potenze dell' anima, che ſa ricordare. *Memoire*. §. E ſi uſa ſovente in ſignif. di Ricordazione, reminiſcenza. *Souvenance ; le ſouvenir ; reminiſcence*. §. Memoria, per le Parti del capo, dove dicono alcuni riſedere la facoltà della memoria. *La mémoire*. §. Imparare a memoria. *Apprendre par cœur*. §. Aver una memoria infelice, ſgraziata, labile. *Avoir la mémoire malheureuſe, courte*. §. Memoria, per lo ſteſſo, che Ricordo, annotazione, iſtoria, e ſimili. *Des mémoires*. §. Di buona memoria, di felice memoria, e ſimili, ſi dice per onorare la ricordanza de' morti. *D' heureuſe memoire*.

MEMORIÀLE, ſ. m. Di memoria, contraſſegno per ricordare. *Marque pour ſe reſſouvenir*. §. Per Memoria, ricordo. *Memoire ; ſouvenance*. §. Per Supplica. *Placet ; requête ; ſupplique*.

MEMORIÒNA, ſ. f. Voce da ſcherzo. Accreſc. di memoria. *Une grande, une très-heureuſe memoire*.

MEMORIÒSO, OSA, add. *Bemb*. Memorevole, ricordevole. *Memorable*.

MEMORIÙCCIA, ſ. f. *Cell*. Dim. di memoria. *Courte mémoire*.

MENA, ſ. f. Operazione, maneggio, affare, manifattura, faccenda. *Menee ; négociation*. §. Per Condizione, ſtato, forte. *Etat ; conditions ; qualité*.

MENAGERÌA, ſ. f. *Magal*. Dal francese *Ménagerie*. Luogo delizioſo, e di familiare diporto. *Ménagerie*.

MENAGIÒNE, ſuſt. fem. Il menare, preſo in ſignificato di tirar giù, e di ſmuovere, e vale Fluſſo, ſcorrenza di corpo. *Flux de ventre ; deuvie-ment*.

MENÀLE, ſ. f. *Voc. Diſ.* Fune, che ſi fa paſſare attorno a' raggi delle taglie, per tirare i peſi. *Cordage d' un engin*.

MENAMÈNTO, ſ. m. Il menare. *Conduite ; l' action de conduire*. §. Per Agitamento. *Agitation ; remuement*.

MENANTE, add. d' ogni g. Che mena. *Conduiſeur ; qui conduit*. §. Per Copiſta. *Copiſte*.

MENÀRE, v. a. Condurre da un luogo a un altro. *Conduire ; mener ; guider*. §. Menare, iodne menagione. *Devoyer ; cauſer le flux de ventre*. §. Menare un pugno, o altro colpo, o menare aſſolutamente. *Donner, ſangler un coup de poing, &c.* §. Menar di punta, vale Ferir di punta. *Bleſſer de la pointe*. §. Menare, per Agitare, muovere, commuovere, dimenare, e ſimili. *Segouer ; branler ; remuer ; agiter ; mouvoir*. Dicea forſe, mormorando, e menando le labbra, e il capo. §. Menare, per Generare, produccre. *Produire ; amener ; engendrer*. Ha preſſo un lago, che menar marpioni. §. Menare, per Condurre, trattare, trafmare. *Manier ; traiter ; tramer ; machiner*. Penſoſſi di volere molto cautamente menar queſto amore. §. Menare a tondo, in vece di menare la mazza tonda. V. Mazza. §. Menar donna, o moglie, vale Condur la moglie a caſa, ed anche Pigliar moglie. *Prendre femme*. ¶. Menar via, vale Condurre alcuno altrove, levandolo dal luogo, ove ſi ritrovava. *Enlever ; emporter*. Dall' altro lato del fiume venendo un leone, menonne via l'altro fanciullo. §. Menare ſmanie, vale far pazzie. *Se demener comme un furieux ; faire des folies*. §. Menare orgoglio, ſierezza, ſdegno, o ſimili, vale Inorgoglire, divenir orgoglioſo, fiero, crudele. *Devenir orgueilleux, cruel*. §. Menar buono, vale Approvare, concedere, far buono. *Approuver ; paſſer bon*. §. Menar fonno, vale Dormire. *Dormir*. §. Menare i giorni, vale Paſſare i dì. *Paſſer les jours*. §. Menar le calcole, figur. per Ajutarſi nell' atto venereo. *ſe demener ; ſe donner bien du mouvement*. §. Menar per lo naſo, v. vale Aggirare, dare ad intendere. *Mener par le nez*. §. Menar per parole, vale Mandare in lungo. *Amuſer de paroles*. §. Menar parole, vale Formar i patti. *Arreter ; conclurre un marché, une convention*. §. Non può più menarla in lungo, ſi dice d' uno che non può più vivere lungamente. *Il ne la fera pas longue*. §. Menare a fine, vale Condurre a fine. V. Condurre. §. Menare a capo, vale Menare ad effetto, finire, effettuare. *Finir ; achever ; effectuer*. §. Menar la vita, e menar vita, vale Vivere. *Vivre*. §. Menar una vita fanta, oneſta, ec. *Mener une vie ſainte, honnête, &c.* Menar una vita ſcandaloſa, ec. *Mener une vie ſcandaleuſe ; vivre ſcandaleuſement, &c.* §. Menar la danza, vale Guidare il ballo. *Mener la danſe ; mener un bale*. §. Menar la danza, per metaf. vale Eſſere il principale in alcun trattato, maneggiandolo a ſuo fenno. *Mener le branle ; mettre en train-donner l' exemple*. §. Menar le mani, vale Combattere. *Combattre ; jouer des mains*. §. Menar le mani, vale anche Affrettarſi, ſtudiarſi in far checchessia. *Se hâter ; tâcher, ou s' efforcer de faire quelque choſe*. §. Menare a braccia, fraſe ſignificante Sofferire, o reggere in ſulle braccia chi non vuole, e non può reggerſi da ſe medeſimo. *Donner le bras ; porter, ou ſoutenir ſur les bras*. §. Menar l'oſo a Modana; menare il can per l'aia. V. Oſo, e Cane. §. Menar le gambe, vale Fuggire. V. §. Menar la coda, menare aſſolutamente, in ſignif. oſceno, che non giova ſpiegare. §. Menare per la lunga, o ſimili, vale Mandare in lungo. *Differer ; procraſtiner ; traîner en longueur*. §. Menare alla mazza, vale Tradire. *Trahir*. §. Menare in ſervaggio, vale Condurre ſchiavo. *Faire eſclave*. §. Menar trattato, vale Aver ſegreta intelli-gen-

genza con alcuno. *Faire de feindes pratiques; entretenir des nuances & des intelligences secretes.* §. Menar delle calcagna, vale Correr velocissimamente. Saggire. *Fuir à toutes jambes.* † §. Saper di barca menare. Saperfi adattare. *Savoir se tirer d'affaire.*

MENARROSTO, fust. m. *Voïe. trait.* Strumento da cocina, che ferve a girare l'arrofto. *Tournebroche.*

MENÀTA, quafi MANÀTA, f. f. Tutto quello, che può inchiudere in fe la mano, aggavignandolo colle dita. *Une poignée.* §. Per Lo Menare, Menamento. V.

MENÀTO, TA, add. Da menare. *Mené; conduit, &c.*

MENATÒJO, f. m. Strumento, col quale fi mena, o dimena, e muove qualche cofa. *Tout instrument qui sert à remuer, à donner le mouvement à quelque chofe.* §. Fig. per lo Membro virile. *Le membre viril.*

MENATÒRE, Verbal. masc. Che mena, o conduce. *Conducteur; guide.*

MENATRÌCE, Verbal. f. Che mena, Conduttrice; *guide.*

MENATÙRA, f. f. Congiuntura, dove fi collegano inficme l'offa, e d'onde nafce il poterle muovere, e dimenare. *Jointure.* §. Per lo menare. *Remuement; mouvement.*

MÈNCIO, CIA, add. Contrario di Confidente. *Mince; qui n'a point de confiance.*

MENDA, f. f. Difetto. *Défaut; faute.* §. Per Rifacimento di danno, ammenda. *Reparation; dédommagement.*

• MENDÀCE, addietr. d'ogni g. Bugiardo. *Mensonger.*

MENDACEMENTE, avv. Con mendacio, bugiardamente. *Faufement; en menteur.*

MENDÀCIO, f. m. Voce Latina. Bugia. *Mentoïe.* §. Per Mendace. *Menteur.*

MENDACISSIMO, MA, add. Superl. di mendace. *Très menteur, très faux.*

MENDÀRE, v. a. Far la menda. *Dédommager; reparer, amender.*

• MENDICÀGGINE, f. f. Mendichità. V.

MENDICAGIONE, fust. fem. Mendicità. *Mendicité.*

† MENDICAMENTE, avverb. In modica quantità, con mendicità, da mendico. *Avec mendicité, pauvrement.*

MENDICANTE, Che mendica. *Mendiant; mendicant.* §. Mendicante, add. d'ogni g. Frate mendicante. *Religieux mendiant.*

• MENDICANZA, Verbal. fem. Mendicità. V.

MENDICÀRE, v. a. Chieder limofina per follevarfi. *Mendier; demander l'aumone; traîner.* §. Per Procacciarfi, nce care. *Mendier, rechercher avec empressement.*

† MENDICATAMENTE, avv. In modo mendicato. *D'une manière mendiée.*

MENDICATO, TA, add. Da mendicare. *Mendier.*

MENDICATÒRE, f. m. Che mendica. *Mendiant; qui mendie.*

MENDICATÒRIO, RIA, add. *Garin.* Che appartiene a mendicazione, queftuofo. *Qui regarde la mendicité, ou les mendians.*

MENDICAZIONE, fuft. f. *Femin.* Mendicazione, mendicanza; e qui litterca ftentata. *L'action de mendier.*

MENDICHÌSSIMO, MA, add. Sup. di mendico. *Très-pauvre, &c.*

MENDICHITÀ, MENDICHITÀDE, MENDICHITÀTE, } f. f. Affratto di mendicità, eftrema poverità. *Mendicité, extrême misère.*

MENDICITÀ, MENDICITÀDE, MENDICITÀTE. V. Mendichità.

MENDÌCO, CA, add. Qnegli, che è neceffitato ad andare accattando, e limofinando per fuftentarfi. *Mendiant; errant, vagabond; pauvre; misérable.* §. Per metaf. Il mio amato teforo in terra trovai, che mi è nafcofo, ond'io fon il mendico. *Pauvre; déposrvu.*

• MENDICÙME, f. m. Mendacità. V.

MÈNDO, Pronunziato con la E larga, f. m. Menda. *Reparation; rétablissement.* §. E Mendo, pronunziato coll'E ftretta, dicefi per uno certo atto, vezzo, ufo, coftume, e fi prende piuttofto in mala parte, che in buona; e talora anche vale infulutamente Difetto. *Mauvaise habitude, défaut.*

MENDÒSO, SA, add. *Red. Cognit.* Scorretto, che ha degli errori. *Remply de fautes.* §. Attributo delle cinque inferiori coftole, che anche diconfi Spurie. *Fauffes côtes.*

• MENGIARE. V. Scemare.

• MENIMAMENTO, f. m. Il menimare, Imminuzione. *Diminution.*

• MENIMÀRE. V. Menomare.

• MENIMÀTO, TA, add. Da menimare. V.

• MÈNIMO, MA, add. Menomo. *Moindre; le plus petit.*

MENINGE, f. f. *Fabric.* Nome dato a quelle due membranee, che veftono il cerebro, l'una detta Pia madre, e l'altra Dramatice. *Meninge.*

MENIPOSSENTE, add. f. ufato in gen. Che può poco. *Le moins puissant; le plus faible.*

MENIPPÈA, f. f. *T. di Letteratura.* Sorta di fatira, che prende il nome dal cinico Menippo, a' giorni noftri degenerata in ifille incivile, e maligno. *Menippée.*

MENNO, f. m. e talora add. Privo de' membri genitali. *Châtré.* §. Menno, figur. vale Manchevole, Vano. V. §. Menno, oggi comunemente fi chiama colui, che per difetto di barba apparifce come caftrato. *Qui n'a point de barbe; qui paroît châtré.*

MENO, avv. di quantità, val Manco, ed ha relaz one col più; talora anche fi giugne con altre particelle. *Moins.* § Venir meno, vale Svenirfi, perder gli fpiriti. *Tomber en défaillance; s'évanouir.* §. Venir meno di forze. *Languir.* §. Venir meno, per Mancare. *Manquer.* §. Aver meno di una cofa, vale Mancarne, efferne privo. *Manquer de quelque chofe, n'en point avoir.* §. Eflere da meno di alcuno, vale Eflergli inferiore. *Etre au dessous; être inférieur.*

MENO, Nome comparativo, e talora fi ufa coll'articolo in vece di fuftantivo. Minore. *Moindre; moins.*

MENOLÒGIO, f. m. *T. della fanc. Eccl.* Calendario, in cui fono notate le feite di ciafcun mefe. *Menologe.*

MENOMÀBILE, add. d'ogni g. *Galil.* Che fi può menomare. *Qu'on peut diminuer.*

MENOMAMÈNTO, f. m. Il menomare, diminuzione. *Diminution; relaxation, relachement; retranchement.*

MENOMANTE, add. d'ogni g. Che menoma. *Qui diminue, qui amoindrit.*

MENOMANZA, f. f. Il menomare. *Diminution, retranchement.* §. Per Menoma, necCfità. *Defaut; manque, besoin; néceffité.* §. Per Abbaffamento. V

MENOMÀRE, v. a. Diminuire. *Diminuer; amoindrir; relacher; retrancher.*

MENOMÀTO, TA, add. Da menomare. *Diminué, &c.*

MENOMENÀRE, *Arrigh.* Lo ftefio che Menomare. V.

MENOMÌSSIMO, MA, add. Superl. di menomo *Le moindre de tous.*

MÈNOMO, MA, add. Minimo. *Moindre.*

MENOMUCCIO, CIA, add. Dimin. di menomo. *Le plus petit; le moindre de tous.*

MENOVÀLE, add. d'ogni g. Dimin. di menomo. Di poca importanza, che ogni più comunemente fi dice Minore. *Le bas prix, le moindre.*

MENOVARE, v. a. Menomare. V

• MENOVÌLE, add. d'ogni g. Da baffa condizione, minuto. *Ignoble, vil, bas; baffe extraction.*

MENSA, f. f. Tavola apparecchiata, fopra la quale fi pofano le vivande. *Table à manger;* e d'ordinario fi dice affolutamente Tavola. §. Fare attenzione un poco a menfa, dille Dante, per dire, Star ad udire, e cibar la mente di dottrina. *Faire un Maître & nourrir l'ame d'esprit.* § Menfa, e Menfa Epifcopale, o Capitolare, vagliono Entrata applicata al mantenimento del Vefcovo, e di fua famiglia, o del Capitolo. *La mense Episcopale, revenu d'un Evêché, d'un Chapitre.* §. La menfa è una dolce, o una mezza collazione, prov. e fignifica, che Chi è fallegrato dal vino, dà volentieri quel che prima avrebbe fatto ne' denari. *Quand on est en pointe de vin, on fait bien de libéralité qu'on n'auroit pas voulu faire.*

MENSALE, f. f. Figura Geometrica, quadrilatera, irregolare. *Figure geometrique, quadrilatere & irreguliere.*

MENSÀTA, f. m. Piffi di menfa. *Petite table.*

MÈNSOLA, f. f. Membro d'Architettura, fodero, o regolamento di trave, corfaice, o altr' aggetto, ch'efce dalla ftruttura del piano retto, ove è affifo. *Console, corbeau.*

MENSOLÒNE, f. m. *V. dell'Arch. Dif. T. d'Architecture.* Membro grande, che fi pongono nelle cafe di ciafcun ordine nobile, quafi telle delle travi. *Grand: consôle; ornipe.*

MENSUÀLE, add. d'ogni g. *Red.* Lo ftefio, che Mefenale. V.

MÈNTRE, f. m. *Cr. in Fisica,* Mefuro, pefo, ch'ogni mefe hanno le donne nella migliore età. *La mesure, les regles de femmes.*

MENSUALE, Add. d'ogni g. D'ogni mefe. *De tous les mois; de chaque mois.*

MENTA, f. f. Erba nota di buon odore. *Menthe; brume.*

MENTALE, Add. di ogni gen. D mente. *Mentali, de l'esprit.* Orazion mentale. *Oraison mentale.*

MENTAMENTE, avv. Colla mente. *Mentalement.*

MENTASTRO, f. m. Menta falvatica. *Menthe sauvage.*

MÈNTE, f. f. Propriamente la parte più eccellente dell'anima, colla quale l'uomo intende, e conofce, intelletto. *L'esprit; l'entendement.* §. Mente, per Tutta l'anima ragionevole. *L'ame; l'esprit.* §. Mente, talora i Teologi, e i Metafifici chiamano Iddio, ovvero le Nature intellettuali. *Dieu, les creatures intellectuelles.* §. Mente, per Volontà, affetto. *Volonté; esprit.* §. Mente, per penfiero, fantafia; e fi ufa per lo più co' verbi Venire, cadere, andare, o fimili. *Penser; esprit; cœur.* § Mente, per Memoria. *Memoire; le ressouvenir.* Saperne a mente. *Savoir par cœur.* Tenere a mente. *Se ressouvenir.* Tornar nella mente. *Se ressouvenir; se rappeller.* Ufcir di mente. *Oublier.* §. Sapere per lo fenno e mente checchefia, vale Saperlo benifimo, averne piena, e indubitata contezza. *Savoir bien quelque chose; en être bien sûr.* §. Por mente, o mettere mente, o fimili, vagliono Por cura, confiderare, affaltar l'intelletto. *Faire attention; s'appliquer à quelque chose; prendre garde; songer.*

MENTECATTÀGGINE, f. f. Affratto di mentecatto, Pazzia. *Folie, flupidité; bêtise.*

• MENTECATTÈVOLE, add. d'ogni g. Mentecatto. *Fou, sot, flupide; bête.*

MENTECÀTTO, TA, add. Intermo di mente, fcemo, pazzo. *Fou; flupide; bete; imbecille; bête.*

MENTICÀRE, *Vit. SS. Padr.* Dicentricare. V.

MENTICURVO, VA, add. *Salvin.* Che fta in full portare il vigor dell'amente, difpofto a demenza. *Qui tombe un peu à la folie.*

• MENTIÈRO, f. f. Voce ant. Mentitore. V.

• MENTIMENTO, f. m. Voce antica. Il mentire. *Mensonge. Mentirie.*

MENTÌRE, v. n. Dir bugia, non dire il vero. *Mentir.* §. Mentire altrui, dicefi del Tarciarlo per mentitore. *Donner un démenti.* §. Mentire per la gola, o per la fiorezza, vale Mentire sfacciatamente. *Mentir effrontément; impudemment.* §. In figura fc. att. per Fallare, fallificare. *Falsifier, falsifier, altérer.*

MENTÌTA, f. f. Accufa, o rimprovero di menzogna. *Un démenti.* §. Onde dare una mentita ad alcuno, vale Accufarlo di menzogna. *Donner un démenti.* §. Toccare una mentita, vale Eflere accufato di menzogna. *Avoir un démenti, être accusé de mensonge.*

MENTITAMENTE, avv. *Cr. ant.* Menzognevolmente, bugiardamente, con mentita femblanza. *Faussement, trompeusement.*

MENTITO, TA, add. Falfo, bugiardo. *Faux; feint; fausse.*

MENTITÒRE, verb. m. Che mentifce, *Menteur.*

MENTITRÌCE, Verb. f. Che mente. *Menteuse.*

MENTO, f. m. Parte eftrema del vifo fotto la bocca. *Menton.*

MENTOSTO, avv. Contrario di Piattoflo. *Moins tôt, plus tard.*

MENTOVARE, v. a. Far menzione, nominare. *Mentionner, faire mention.*

† MENTOVATO, TA, add. Da mentovare. *Mentionné, dont on a fait mention.*

† MENTOVAZIONE, f. f. Menzione, Nominanza. Rimembranza. V.

MENTRE, avv. di tempo interpofto. In quel tempo, nel tempo, in quel tempo che. *Pendant; tandis, en attendant, comme.* §. Si affigge a tal particella la voce Che, fenza però nello ftefio fignificato. *Pendant que, tandis que, au lieu que.* § In mentre, o In mentre che, vale lo ftefio, e fi trova anche Domentre nello ftefio fignificato. *Pendant que, &c.*

MENTÙLA, f. f. Voce Latina. Piacere, cazzo. *Le membre viril.*

MENZIONÀRE, v. a. Mentovare. *Mentionner.*

MENZIONÀTO, TA, add. Da menzionare. *Mentionné.*

MENZIÒNE, f. f. Nominazione, memoria. *Mention; commemoration; memoire.*

MENZÒGNA, f. f. Bugia. *Mensonge; fourbe; menterie.*

• MENZOGNATÒRE, V. Mentitore.

MENZOGNERAMÈNTE, avv. Bugiardamente. *Faussement; en menteur, avec fausseté.*

MENZOGNÈRO, RA, add. e f. Che fi dilMENZOGNÈRO, } fe anche Menzoniere, o nemandatore, bugiardo. *Menteur; mensonger; trompeur; fou.*

MENZONÀRE, V. Menzionare.

† MENZONIÈRE, e MENZONIÈRO. V. Menzognere.

• MEO, Lo ftefio, che Mio. V.

MEOSÌ, f. f. *Salvin.* Figura di fcrimento, per far intendere quel, che fi dice, la quale figura è frequentata molto da Omero. *Sorte de figure de rethorique.*

MERAMENTE, avv. Semplicemente, folamente. *Purement; simplement.*

MERAVIGLIANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che dà in meraviglie, che fi meraviglia. *Etonné; surpris; qui s'étonne.*

MERAVÌGLIA, MERAVIGLIÀRE, MERAVIGLIOSAMÈNTE, MERAVIGLIOSÌSSIMO, MERAVIGLIÒSO, V. Maraviglia, Maravigliare, ec.

MERCANTARE, *Cr. in Mercare.* Mercatare, Mercantare. V.

MERCANTE, f. m. Mercatante. V.

MERCANTEGGIÀRE, V. Mercatantare.

MERCANTÈNCO, V. Mercatantesco.

MERCANTÈSSA, Femm. di Mercante. *Marchande.*

MER-

MERCANTÈVOLE, } add. d'ogni g. Mercantile, } *Marchand ; de Marchand.*

MERCANTÒNE, f. m. Mercante grosso. *Gros Marchand.*

MERCANTUZZO, f. m. Dim. di Mercante. *Petit marchand.*

MERCANZÌA, f. f. Mercatanzia, e mercatura. *Marchandise ; commerce.* §. Mercanzia, si dice in Firenze, un Tribunale, che con autorità somma decide, e giudica le cause mercantili ; ed ha particolar giurisdizione nelle materie dell' esecuzioni civili. *Le Conſulat, ou le Tribunal des Conſuls.*

MERCANZIUÒLA, f. f. Dim. di mercanzia. *Petite marchandiſe, & petit commerce.*

MERCÀRE, V. Mercatantare.

MERCATÀBILE, add. d'ogni g. Atto a trafficarſi. *Commerçable.* Robe mercatabili. *Les effets commerçables, ou vendables.*

MERCATÀLE, f. m. *Fir. diſc.* Mercato. Luogo dove ſi tien mercato. *Marche.*

MERCATANTÀRE, v. n. Fare il mercante, mancare a fine di guadagno. *Commerce ; trafiquer ; faire le commerce.*

MERCATANTE, f. m. Quegli, che esercita la mercatura : mercante. *Marchand.* Mercante in dettaglio. *Commerçant ; trafiquant.* §. Diceſi in prov. Fare orecchie di Mercatante, e vale Far le viſte di non ſentire, a guiſa che fa il Mercatante, quando il prezzo della mercatanzia non gli piace. *Faire oreilles de Marchand.*

MERCATANTÈSCO, CA, add. Mercantile. V.

MERCATANTÈSSA, Femm. di Mercatante. *Marchande.*

MERCATANTÌLE, add. d'ogni g. Da Mercatante, appartenente a Mercatante. *Marchand ; commerçant ; de Marchand.* Città mercatantesca. *Ville marchande ; ville commerçante ; ville de commerce.* §. Alla mercatantesca, posto avverbialm. A modo di Mercatante. *A la façon des marchands.*

MERCATANTILMENTE, avv. Con uſo mercantile. *En ſtyle de commerce ; à la façon des Marchands.*

MERCATANTÒNE, f. m. Accreſcit. di Mercatante. *Riche, ou gros Marchand.*

MERCATANTUÒLO, } f. m. Dim. Mercatantuzzo, } tante. Mercatante da poco credito. *Petit Marchand.*

* MERCATÀNZA, f. f. Voce ant. Il mercatantare. *Le commerce, le trafic.*

MERCATANZÌA, f. f. Il mercatantare, l' arte del Mercatante. *Commerce ; trafic ; negoce.* §. Mercatanzia, per gli Effetti, e roba, che ſi mercanta, o mercatanta, e trafficata ; merci. *Marchandiſes.* §. Per ſimil. La mercatanzia de' tiranni. *Le trafic des tyrans.* §. E Mercatanzia, ſi dice Uno de' Tribunali di Firenze. V. Mercanzia.

MERCATÀRE, v. n. Mercatantare. *Commercer ; trafiquer ; faire commerce.* §. E Mercatare, diceſi anche per Fare il prezzo della mercatanzia. *Marchander.*

MERCATÀTO, TA, add. *Cr. in Mercato.* Da mercatare. *Marchandé ; négocié.*

MERCÀTO, ſ. m. Luogo dove ſi tratta di mercanzia, e dove ſi compera, e vende. *Marché ; halle.* §. Mercato, per Radunanza di popolo, per vendere, e comperare merci. *Marché ; ceux qui vendent & qui achetent au marché.* In pien mercato. *En plein marché.* §. Mercato, per lo Trattato del prezzo della mercanzia. *Marché, vente de ce qui ſe achète ſur le marché.* Par che il mercato ſia fatto a contanti. §. Mercato, figuratam. per Pratica, e Ragionamento. *Traité ; marché.* §. Mercato, per lo Prezzo della coſa mercatata. *Marché, prix de ce qu'on achète.* Buon mercato. *Bon marché.* §. Averla a buon mercato, ſi dice di Chi ſcampa un gran pericolo. *S'en tirer à bon marché.* §. Mercato, per Grafee, e Vettovaglia. *Denrées ; vivres.* E non erano forniti di mercato. §. Mercato, per ſimil. vale Quantità grande, moltitudine. *Multitude ; grande quantité.* Chi di farmiche addoſſo abbia un mercato. §. Far mercato di checcheſſia, vale Farvi bottega, guadagnarvi. *Faire commerce de quelque choſe, y profiter deſſus.* §. Aver più faccende, che un mercato, vale Aver che fare aſſai. *Avoir des affaires juſques par-deſſus la tête ; être fort occupé.* §. Fare un mercato, parer un mercato, o ſimili, ſi dice quando più perſone adunate inſieme rumoreggiano cicalando. *Faire un grand bruit, un grand vacarme.* §. Tre donne fanno un mercato, cioè hanno materia da diſcorrere, e trattare, come un' adunanza in dì di mercato. *Trois femmes juſtifient pour mener bien du bruit.* §. In Piazza, e in mercato ognuno è licenziato. V. Piazza. §. Ognuno va col ſuo fenno al mercato. V. Senno.

MERCATÙRA, f. f. L'arte del mercatantare. *Commerce ; trafic ; négoce ; marchandiſe.*

MERCE, Pronunziata colla prima E larga, f. f. Mercatanzia, in ſignificato di Roba, che ſi mercata. *Marchandiſe.* §. Per metaf. Diferner puoi, che buona merce cerca. Ella cerca di ricca merce onesta. *Marchandiſe.*

MÈRCE, } f. f. Colla prima E chiuſa, e MERCÈDE, } coll'accento in fine. Premio, guiderdone, ricompenſa. *Récompenſe ; prix ; ſalaire.* §. Per merito, coſa meritoria. *Mérite ; action méritoire.* §. Mercè, per Aiuto, miſericordia, pietà, compaſſione, carità. *Secours ; pitié ; compaſſion.* §. Mercè, ſi uſa talora ſopprimendone l'articolo, o la prepoſizione, come in forma avverbiale, ancorchè alcuna volta ſe le ponga dietro il ſegno del caſo. Benignamente, ſua mercede, aſcolta. *Par ſa bonté.* §. Mercè, gran mercè, o ſimili, modo di ringraziare. *Grand-merci ; je vous remercie.* §. Render mercede, vale Ringraziare, guiderdonare. *Remercier ; recompenſer.* §. Rimetterſi alla mercè altrui, vale Rimetterſi in arbitrio, o alla diſcrezione altrui, che anche ſi dice Rimetterſi nelle braccia d'alcuno. *Se remettre à la merci, à la volonté de quelqu'un.* §. Andare all'altrui mercede, vale Avere a raccomandarſi altrui, e chiedere ajuto. *Aller à la merci d'autrui ; demander du ſecours.* ¶. Mercè che, Mercecchè, e Mercecchè avv. *Segner.* Perchè, imperocchè. *Parce que ; à cauſe que.*

MERCENARIAMENTE, *Car. e Cr. in ſtare.* Venalmente, per mercede. *Mercenairement.*

MERCENÀJO, } f. m. Che ſerve a prezzo.

MERCENÀRIO, } *Mercenaire.* §. Mercenajo, MERCENNÀJO, } ja, add. Che ſi fa per prezzo.

MERCENNÀRIO, } zo. *Mercenaire.*

* MERCENNÙME, ſ. m. Lavoro per mercede. *Travail, ouvrage qu'on fait à prix d'argent.*

MERCERÌA, ſ. f. Coſe Minute attenenti al veſtire, come teſerle, naſtri, ſtringhe, cappelli, e ſimili. *Mercerie ; commerce, ou marchandiſes de mercier.* §. Mercerìa diceſi anche alla bottega del mercìajo. *Boutique de mercier.*

* MERCIÀDRO, f. m. Mercìajo, V.

MERCIÀJO, f. m. Che fa bottega di mercerìa. *Mercier.*

MERCIAJUÒLO, f. m. Mercìajo di poche merci, piccol mercatante. *Petit mercier ; Colporteur ; haut-à-bas.*

MERCIMÒNIO, f. m. *Segner.* Mercatura, e più propriam. Traffico illecito. *Commerce ; trafic illicite.*

MERCOLEDÌ, ſ. m. Nome del quarto giorno della Settimana. *Mercredi.* §. Guardare verſo mercoledì, o ſimili, proverb. che ſi dice a chi in vece di ſtare attento, e applicato a ciò, che conviene, va vagando coll'occhio in quà, e in là, o ſta aſſo in altro luogo. *Badauder.*

MERCORDÌ, ſ. m. *Taſſ.* Lo ſteſſo affatto che Mercoledì. *Mercredi.*

MÈRCORE, ſ. m. *Bemb. ec.* Mercordì, voce ſul far dell'altre Luni, e Marti. *Mercredi.*

MERCORELLA, ſ. f. Sorta d'erba, che giova a ſmuovere il corpo. *Mercuriale ; ſolvole.* §. Mercorella baſtarda. *Chou de chien ; cynocrambe, ou mercuriale ſauvage.*

MERCORELLÀTO, TA, add. Da mercorella. *Fatto acqua da la mercuriale.* Decozion mercorellata. *Décoction mercurialiſée.*

MERCURIÀLE, add. d'ogni g. *Red.* Di Mercurio, d'ariento vivo. *Mercuriel ; qui tient du mercure.* §. Fig. Vivo, Inſtabile, Inquieto. V.

MERCÙRIO, ſ. m. Argento vivo. *Mercure ; vif-argent.*

MERCURIOVÈNERE, f. m. *Salvin.* Maſchiofemmina, ermafrodito. *Hermaphrodite.*

MERDA, ſ. f. Eſcremento del cibo ſceverato per concozione, e digeſtione, che ſi depone pel culo. *Merde ; fiente ; caca.* §. Si dì queſta voce talora per diſpregio, e avvilimento di checchè ſi tratti. *Mercanteggiar di merda. Petit marchand de merde.*

MERDELLÒNE, add. *Bern.* Merdoſo, e ng. Arrogantone, Arrogantaccio. V.

MERDÒCCO, ſ. m. Impiaſtro, che s'uſa a levare i peli. *Dépilatoire.*

MERDOSAMENTE, avv. Da merda. *Avec de la merde.* §. Per metaf. vale Sordidamente, con diſpregio. *Sordidement ; vilainement ; avec mépris.*

MERDÒSO, SA, add. Imbrattato di merda. *Merdeux ; ſreneux.* §. Figur. detto altrui per vilipendio. *Salope.*

MERENDA, ſ. f. Il mangiare, che ſi fa tra il deſinare, e la cena, e la vivanda, che ſi mangia. *Le goûter ; collation.*

MERENDÀRE, v. n. Il mangiare tra'l deſinare, e la cena. *Goûter.* §. Merendare, voce baſſa uſata da' Marinari delle ſpiaggie della Mancia che importa lo ſteſſo che governare. Così dicono, che un vaſcello merenda, allorchè governa a dovere. *Manœuvrer.*

MERENDONÀCCIO, ſ. m. Pegg. di merendone. *Gros lourdaud ; ſuiche ; cruche.*

MERENDÒNE, ſ. m. Sciocherone, ſcimunito. *Lourdaud ; ſoliaud ; ſtupide ; bête & ſot.*

MERENDUCCIA, } ſ. f. Dim. di merenda, Pe-MERENDUZZA, } *tit goûter.*

MERETRICÀRE, v. n. Voce Lat. Far la meretrice. *Faire la putain.*

MERETRICE, ſ. f. Femmina, che fa copia di ſuo corpo altrui per mercede. *Fille de joie ; fille ou femme débauché ; putain ; coquine ; bagaſſe ; louve ; courtiſane.* §. Far fronte di meretrice, vale Divenir impudente, sfacciato. *Devenir impudent ; effronté.*

MERETRICIAMENTE, avv. A foggia di meretrice. *A la manière des filles de joie.*

MERETRÌCIO, ſ. m. Puttaneſimo. V. §. Per lo luogo, dove ſtanno le meretrici. *Bordel ; mauvais lieu ; lieu de débauche.*

MERETRÌCIO, CIA, add. Di meretrice. *De putain.*

MÈRGERE, v. a. Voce Lat. Tuffare. *Plonger.* §. Per metaf. Mergere gli uomini a morte, vale Condurre a morte, o far precipitare in un male. *Plonger dans un abîme.*

MÈRGO, ſ. m. Uccello paluſtre, marangone. *Plongeon.* §. Mergo, ſi chiama anche quel tralce, che a modo d'arco mezzo ſi laſcia ſopra, e mezzo ſotto terra. *Provin courbé en arc qu'on couche & qu'on recouvre de terre.*

MERIDIÀNO, ſ. m. Quel cerchio, che divide l'uno, e l'altro emiſfero in due metà, ficchè l'una è verſo Oriente, e l'altra verſo Occidente. *Le méridien.*

MERIDIÀNO, NA, add. Di mezzo giorno. *Méridien ; auſtral ; du midi.*

* MERIDIÒ, IA, add. Meridiano. V. *Le midi ; la partie méridionale.*

MERIDIONÀLE, add. d'ogni g. Di mezzodì. *Méridional ; auſtral ; antarctique, ou midi.* Polo meridionale. *Pole méridional.*

MERIGGE, e MERIGGIA, ſ. f. V. Meriggio. Lo tempo di mezzodì. *Le temps de midi.*

MERIGGIÀNO, NA, addietto. Di mezzo dì. *De midi.*

MERIGGIÀRE, v. n. Porſi, o ſtare all'ombra. *Se mettre ou ſe tenir à l'ombre.*

MERIGGIO, ſ. m. Parte, o ſito eſpoſto al mezzogiorno. *Endroit expoſé au midi.* §. Meriggio, Merigge, e Meriggia. Il tempo del mezzodì. *Le temps du midi.* L'ora del meriggio. *L'heure du midi.* §. Per Ombra. *Ombre ; abri.* Che alcuna coſa diretta non faccia meriggio, ovvero ombra. *Que rien n'ombrage ; que rien ne faſſe ombre.*

MERIGGIO, IA, add. Di mezzodì. *De midi.*

MERIGGIONE, *Buon. T.* avverb. Detto colla ſteſſa maniera, che Carpone, Ginocchione, e ſimili, e vale Meriggiando, paſſando il meriggio al freſco, all'ombra. *A l'ombre ; au frais ; ſur l'heure du midi.*

MERITAMENTE, avverb. Secondo l'merito, a ragione, giuſtamente. *Dûment ; juſtement ; à juſte titre ; avec raiſon.*

* MERITAMÈNTO, ſ. m. Merito, premio. *Récompenſe.*

MERITANTE, add. d'ogni g. *Bemb.* Che merita. *Qui mérite.*

MERITÀRE, v. a. Rimeritare, guiderdonare, ricompenſare, rimunerare. Talora, s'uſa anche col terzo caſo. *Récompenſer, remunérer.* §. Meritare, att. e neutr. vale Eſſer degno di bene, o di male ſecondo le operazioni. *Mériter ; gagner ; s'attirer.* §. Meritar d'uno, vale Eſſer benemerito d'alcuno. *Rendre ſervice, faire plaiſir à quelqu'un.* §. Meritare, per Pagare, o valutare il merito, cioè, l'uſura, o l'intereſſe. *Payer l'intérêt.* §. Meritare, pure in ſign. att. per Far meritevole, o acquiſtare altrui alcuna coſa. *Procurer ; acquérir ; rendre digne.*

MERITATÌSSIMO, MA, add. Sup. di meritato. *Très-mérité, &c.*

MERITÀTO, TA, add. Da meritare. *Mérité ; dû ; convenable.*

MERITEVÒLE, add. d'ogni g. Che merita, *Digne.*

MERITEVOLISSIMAMENTE, avverb. *Bemb.* Superl. di Meritevolmente. *Très-juſtement, &c.*

MERITEVOLÌSSIMO, MA, add. *Red. Salvin.* Superl. di meritevole. *Très-digne.*

MERITEVOLMENTE, avv. Con merito, degnamente, giuſtamente. *Juſtement ; dignement ; dûment ; avec raiſon ; avec juſtice ; à bon droit ; à juſte titre.*

MERITISSIMAMENTE, avv. *Varch.* Sup. di meritamente. *Avec grande raiſon.*

MERITÌSSIMO, MA, add. Sup. di meritevole. *Très-digne.*

MÈRITO, ſ. m. Il meritare nel ſignificato aſſoluto. *Mérite.* §. Merito, per Premio, guiderdone, ricompenſa, ſtoro. *Récompenſe ; reconnoiſſance ; prix.* §. Merito, per Uſura, intereſſe, frutto del danaro. *Intérêt.* §. Merito, per Frutto nel ſuo proprio ſignif. *Fruit.* Allora le piante vengono a merito, cioè producono frutti. *Produiſent, apportent des fruits.* §. Merito della cauſa, vale La ſoſtanza di eſſa. *Les raiſons, le fond d'une cauſe.* §. Entrare nel merito, vale Entrare nella ragione, o nella ſoſtanza di checcheſſia. *Entrer dans la raiſon.*

MÈRITO, TA, add. *Bemb. Sannazz.* Meritato. *Mérité.*

MERITORIAMENTE, avv. *Voce dell'uſo.* In modo meritorio, con acquiſto di merito. *Méritoirement.*

MERITÒRIO, RIA, add. Degno di merito, e di premio. *Méritoire.*

* MERITÒSO, SA, add. Meritevole. V.

MERITRÌCE, ſ. f. V. Meretrice.

MERLA, ſ. f. V. Merlo.

MER-

MERLARE, v. a. Fare i merli. *Créneler ; faire des crenaux.* §. T. *Mar.* Cusire una vela alla taglizza con cordella detta merlatura. *Merlines.*

MERLATO, TA, add. Da merlare. *Crenelé.* Parlandosi di stemmi. *Eretellé.*

MERLATURA, s. f. Ornamento di merli, il merlare. *Crenelure.* §. Per Ornamento fatto a foggia di merletto. *Dentelure.*

MERLETTO, s. m. Una certa foraitura, o trina fatta di refe, o d'oro, o altro per guarnimento di abiti a Emisferdiae di merlo, ma appuntato. *Dentelle.*

MERLO, s. m. Parte superiore delle muraglie non continuata, ma interrotta d'ugual distanza. *Créneau.* §. Parlandosi d'arme, o stemmi. *Eretellé.* §. E merli, si dicono per simil. i becchetti della corona. *Fleuron d'une couronne.* §. Per merletto, merlazzo. *Dentelle.*

MERLO, s. m. e } Uccello tutto nero, e di
MERLA, s. f. } becco giallo. *Merle.* §. Merla acquajuola, *Morg.* furta di merlo, che abita il monte, dove compone il nido quasi sempre fatto qualche caduta d'acqua, ed ancora ne' fiumi. *Merle aquatique.* §. Merlo marino, detto anche Codinolfo maggiore, forta d'uccello, che si diletta solamente d'abitar fu i monti i più scoscesi. *Merle de rocher ; merle de montagne.* ✠. La merla ha passato il Po, o il merlo è passato di là dal rio ; proverbio, che si dice per lo più del maccare il fiore dell'esser suo in checchessia, v. g. la bellezza nella donna, o simili. I Francesi direbbono, *Adieu panier vendanges sont faites.* §. Merlo, si dice ancora ad una razza di pesce marino. *Merle ; merlin.* §. Merlo chiamano i Francesi la vela latina, che è verso la prua. *Merle.*

MERLÓNE, s. m. Accrescit. di merlo ; merlo grande. *Un gros merle.*

MERLOTTA, *Car.* Verb. fem. di merlotto. *Jeune merle.* §. F. fig. *Sotte ; maistresse.*

MERLOTTO, s. m. Merlo giovane. *Jeune merle.* §. Merlotto, aggiunto a uomo, significa Ruvido, sfrontato. *Sot ; fupide ; hebeté ; grossier.*

MERLUZZO, s. m. Merletto. *Dentelle.* §. Merluzzo, s. m. Sorta di pesce, detto ancora baccalà. *Merluche.*

MERO, RA, add. Non mescolato, puro, schietto, preito. *Pur ; qui n'est pas mélangé.* §. Merο imperio, si dice da' Legisti la podestà di punire colla morte i rei ; detto così, a differenza dell'imperio misto, e della semplice giurisdizione. *Pouvoir plein.*

MEROLLA, e MEROLLO. V. Midolla.

MERTATAMENTE, avv. V. Mercantilmente.

MERULA, s. f. *Cant.* e. Voc. Lat. Merla. V.

MERZE, e MERZEDE. V. Mercede.

MESATA, s. f. Una mese intero. *Un mois entier.* Nell'uso comune, si dice anche per la paga, o tutto che si dà altrui per ogni mese di servigio, o d'altro. *La paye d'un mois.*

MESCERE, v. a. Mescolare, confondere insieme. *Mêler ; brouiller.* §. Per Versare il vino, e altri liquori nel bicchiere, per dar bere. *Verser à boire.* Dante, disse fig. Perchè l'uom si dee lavare il viso, se l'uom ti mesca, cioè ti fazi l'appetito, e lo stomaco, come faria la sete colui, che mesce e chi bee. *Qu'il convienne son envie ; remplir ses désirs.* ✠. Il Petrarca disse anch'egli fig. Non un mal, che solo il tempo mesce, cioè produce. *Il ne temps pour lui est la cause ; que le temps amène.* §. Disse anche non poter dir mesce, quando altrui non è dato un minimo che di tempo. *N'espérer pas seulement un temps d'ouvrir la bouche ou respirer.*

MESCHIAMENTO, s. m. } Il mischiare, me-
MESCHIANZA, s. f. } lamento, mescolanza. *Mélange.*

MESCHIARE, Mischiare. V.

MESCHIATO, TA, add. Da meschiare. Lo stesso che mischiato. *Mêlé.*

MESCHINA, s. f. *Co. in mischino.* Ancella, serva. *Servante ; domestique ; fille ou femme de service.*

MESCHINÀCCIO, IA, addietti. e f. Pegg. e acc. di meschino. *Très-misérable ; pauvre malheureux.*

MESCHINAMENTE, avverb. Da meschino. *Misérablement ; malheureusement ; chétivement ; chiche-ment.*

MESCHINELLO, ELLA, add. e f. Poveretto, ed anche meschino. *Pauvret ; misérable ; malheureux ; pauvre.*

MESCHINETTO, ETTA, add. e f. Dim. di meschino, ma dicesi per compassione. *Misérable ; malheureux, pauvret.*

MESCHINÍSSIMO, MA, add. Superl. di meschino. *Très-misérable.*

MESCHINITÀ, } s.f. Astratto di meschino. *Misère ; mendicité ; pau-*
MESCHINITÀTE, } *vreté ; abjection.*

MESCHINO, NA, add. e f. Nome, che dinota di povertà, e per conseguenza d'oggetti infelicità, e miseria. *Pauvre ; miserable ; malheureux ; vil ; chetif ; mateux.* Abito meschino. *Habit infâme.* Da meschino afretto. *Chiffon.*

MESCHIO, IA, add. *Petr.* Mischio, meschiato. *Mêlé ; mélangé.*

MESCHITÀ, s. f. Luogo dove i Turchi fanno orazione. *Mosquée.*

* MESCIANZA, s. f. Avversità, Disavventura. V.

MESCIBILE, add. d'ogni g. *Segn. Gov.* Che anche scriveli miscibile, che può meschiarsi. *Miscible.*

MESCIRÒBA, s. f. Quel vaso, o boccale, col quale si mesce l'acqua per lavarsi le mani. *Aiguière.*

MESCITÒRE, s. m. Che mesce. *Échanson.*

MESCIÙTO, TA, add. Da mescere. *Versé.*

MESCOLAMENTO, s. m. Il mescolare. *Mélange.*

MESCOLANTE, add. d'ogni g. Che mescola. *Qui mele.*

MESCOLANZA, s. f. Mescolamento, e le cose mescolate, e confuse insieme. *Mélange ; confusion ; alliance ; assemblage.* Mescolanza semplicemente, diceli di più sorte d'erbe mescolate insieme per fare insalata. *Salade de pareles herbes.*

MESCOLARE, v. a. Confondere, mettere insieme cose diverse, e fi usa anche, oltre al figurato, anche del sentim. neutr. pass. *Mêler ; confondre ; brouiller ; tripoter.* §. Mescolar acidi. *Acidoler.* Mescolare le carte. *Battre les cartes.* Mescolare i colori. *Rompre les couleurs.* §. Mescolarsi, neutr. pass. per Congiungerli carnalmente. *S'accoupler ; se joindre charnellement.*

MESCOLÀTA, s. f. Mescolamento. V.

MESCOLATAMENTE, avverb. Non da per se, confusamente. *Pêle-mêle ; confusément ; en desordre.*

MESCOLATÌSSIMO, MA, add. *Eccl.* Superl. di mescolato. *Très bien mêlé, &c.*

MESCOLATO, TA, m. Mescolanza ; ma è proprio di lane per fabbricar panno, detto anch'esso mescolato, che più comunemente si direbbe panno misto. *Melange de laines pour la manufacture des draps, & drap bigarré.* §. Per mescolanza semplicemente. *Mélange.*

MESCOLÀTO, TA, add. Da mescolare. *Mêlé, brouillé, &c.* §. Per Turbato, trasagitato, tempestato. *Troublé ; embarrassé ; confus.*

MESCONOSCERE, v. a. *Cant. Lett.* Che anche scriveli Misconoscere, e disprezzare, vilipendere. *Mépriser ; mécconnaître.*

MESCÒGLIO, s. f. Mescolanza. *Mélange ; confusion, tripotage.*

* MESCURARE. V. Trakumare.

MESE, s. m. Una delle dodici parti dell'anno, e quello spazio, che comprende il corso lunare. *Mois ; lune.* §. Mese, per Mestruo. *Mois des femmes ; règles ; menstrues.* §. Non aver tutti i mesi, vale Esser fcemo, paraccio. *Être un peu fou ; avoir la cervelle un peu dérangée.*

MESENTÉRICO, CA, add. *Prof. Fior. Red.* Del mesenterio, appartenente al mesenterio. *Mésenterique.*

MESENTÈRIO, s. m. *T. Anat.* Membrana, che nasce da alcune vertebre de' lombi, alla quale ran no attaccati gl' intestini. *Mésentère.*

MESERÁICO, CA, add. *Red.* Aggiunto, che si dà da' Notomisti per lo più a alcuni vasi, o canali del mesenterio. *Mésaraïque.*

MESETTO, s. m. *Magal.* Dim. di mese, voce scherzevole. *Un petit mois.*

MESOCEFÁLO, m. *T. Anatomico.* Quella parte del mesenterio, che è attaccata agli intestini, e specialmente a quello, che è detto colon. *Mésocéphale.*

MESOLÀBIO, s. m. *T. Matematico.* Stromento inventato, ordinato a ritrovare due, o più medie proporzionali, ossero anche ad accrescere proporzionalmente, ferbata la stessa figura, per qualsivoglia grandezza, un corpo cubico. *Mésolabe.*

MESSA, s. f. Il Sacrificio, che nella Chiesa Cattolica si dà a Dio. *Messe.* §. Per quella parte della Messa, che è cantata dal Coro, o da' Sacerdoti. *Messe.* §. Non fareme messe le Messe, vale Esser poco informato d'alcuna cosa. *Être peu instruit, peu informé de quelque chose.* §. Perder la Messa, vale Non intervenire al Sacrificio della Messa. *Perdre la Messe.*

MESSA, verbal fem. Da mettere, vale il mettere, l'introdurre. *Introduction.* §. Messa, diceli anche il Mercante a quella porzione, ch'è mettegli per corpo della compagnia. *Mise de compagnie.* §. Messa, mota di vivande, che ogni di si Servito. *Service.* §. Messa, diceli anche il pollone, e germoglio delle piante. *Jet ; bout ; rejetton.*

MESSAGGERIA, s. f. Ambasceria. *Ambassade ; ambassade.*

MESSAGGIÈRA, s. f. Ambasciatrice. *Ambassadrice, ambassadresse.*

MESSAGGIÈRE, e MESSAGIÈRO, s. m. Ambasciatore, che porta ambasciate. *Messager ; ambassadeur ; envoyé.*

MESSAGGIO, s. m. Messo, me'aggero, che porta ambasciate. *Messager ; message, envoi ; envoyé.* Messaggio, per Ambasciata. *Ambassade.*

MESSÀLE, s. m. Libro, in cui sta rescritto ciò, che appartiene al Sacrificio della messa. *Missel.*

MESSE, s. f. *V. Voc. Ital.* Ricolta. *Moisson.*

MESSERÁTICO, s. m. Titolo di mestiere. *Titre de maîtrise, ou de maîtrise.*

MESSERE, s. m. Quasi mio Sire : uno de' titoli di maggioranza. *Maître ; monsieur.* §. Coll'articolo avanti, o affolutamente detto, vale Il Padrone, *Le maître de la maison.* §. Onde fare il messere, che fi dice quando fi vuol fignificare agli altri, padroneggiando. *Faire le maître ; s'impatroniser.* §. Essere messere, e madonna, cioè Essere assoluto, e disporre padrone. *Être maître absolu.*

MESSERÍNO, s. m. Dim. di mestere. *Un petit manœuvre.*

† MESSETTA, s. f. Ruffianella, Fasservisi, Pollastriera. V.

MESSÍA, s. m. *Segnor. &c.* L'unto del Signore promesso da Dio nel vecchio Testamento. *Le Messie.*

MESSIÀTO, s. m. *Segnor.* Incarnazione del Verbo eterno. *L'incarnation du Verbe éternel.*

MESSIONE, s. f. Il mandare. *Mission, envoi.*

MESSITÍCCIO, s. m. Messa, pollone, o germoglio delle piante. *Rejetton ; bout ; jet.*

MESSO, s. m. Messaggio. *Messager ; Ambassadeur.* §. Per Famiglino, o famigliare di luoghi pubblici, e Maciftrati. *Huissier ; sergent ; appariteur.* §. Per Mota di vivande, fervizio. *Service de table.*

MESSO, ESSA, add. Da mettere. *Mis, &c.*

MESSÓRE, s. m. *Agric.* Mietitore. V.

MESSÚRO, IA, add. *T. Anatomico.* Diceli falce messura i ad una adoppiatura della duramadre, diffonde in guisa di falce. *La faux.*

MESTARE, v. a. Trameanare, agitare, o con mestola, o con mano, diceli propriamente di cose liquide, o che cedono al liquido. *Mêler en remuant ; brouiller.* §. Mestare, per Mescolare, e fi usa anche in fig. &c. neutr. pass. *Mêler.* §. Mestare, e dicesi in modo baffo, per Operare di nascosto, con facceneria, Comandare, o Amministrare checchessia. *Intriguer, s'immiscer de quelque chose, en avoir l'administration.*

MESTATO, TA, add. etc. Da mestare. *Brouillé, &c.*

MESTATÓIO, s. m. Stromento, con cui fi mestà. *L'outil ; l'ustile, ou l'on fait pour brouiller quelque chose.*

MESTATÓRE, v. m. Che mesta. *Qui mêle ; qui brouille.*

MESTICA, s. f. Composto di diverse terre macinate con olio di noce, o di lino, che fi impiastra sopra le tele, e tavole, che fi vogliono dipingere a Oremarate ; *imprimure.*

MESTICARE, v. a. Dar la mestica. *Imprimer la toile & un tableau.* §. Mestikare, acut. pass. Cr. N. Dimestikare. *Ex formatiuntur.*

MESTICATO, TA, addietti. Da mestikare. *Imprimé.*

MESTICHÍNO, s. m. *Voc. Dif.* Sorta di strumento di tutto acciajo, che ferve a' pittori. *Amassette ; ou outeau de peintre pour les peintures.*

MESTIERACCIO, s. m. *Fag.* Pegg. di mestiere. *Mauvais métier.*

MESTIÈRE, } s. m. Arte, efercizio, profes-
MESTIÉRI, } sione. *Metier, art, vocation ; profession.* Strapazzare il mestiere. *Travailler à dondon ramponne.* §. Chi fa l'altrui mestiere, fa la zappa nel paniere, e vale, che Chi entra nell'altrui professione, difficilmente vi riesce, e n'attrica senza frutto. *Qui le mêle de travailler dans le métier de son prochain, souvent ne fait qu'un trou dans l'eau.* §. Mestiere, per Bisogno. *Besoin ; nécessité.* Fa mestiere. *Il faut ; il est nécessaire.* §. Mestiere, preso gli Antichi, si trova per Uzo. *Fonctions.*

MESTISSÍSSIMO, MA, add. Superl. di mesto. *Très-triste, &c.*

MESTÍZIA, s. f. Dolore, afflizione, melanconia. *Tristesse ; affliction, douleur, chagrin ; mélancolie.* Mestizia grave. *Abc. Riemme, abattement ; affliction extrême.*

MESTO, TA, add. Addolorato, malcontento. *Triste ; sombre ; chagrin ; fascheux.* §. Per metaf. vale Oscuro, che reca mestizia. *Triste ; sombre.* E per la mesta scura saranno i corpi nostri appesi.

MESTOIA, s. f. Stromenta, per lo più da cucina, di legno, o di ferro fmagato, e di varie forme, di cui fi adopera a mestare, e trameanar le vivande, e ci fi cuocono, o le cotte. *Cuiller à pot.* Mestoia, si dice anche a quello stromento di legno, col quale si giuoca, e dassi alla palla. *Battoir.* §. Mestoia, disse il Boccaccio d'uomo infipido, fermato, o di grosso ingegno. *Lourdaud ; stupide, bête ; bêtasse.* §. Mestoia, si dice anche la Cazzuola de' muratori. *Truelle.* §. Chi ha la mestoia in mano, si fa l'arme sua a suo modo, cioè, Chi può far la parte de' fe. fa la sua. I Francesi ebbono picito a poco la parola in tal significato. *Prendre on à la main des armes, on reçu quelque chose aux dames.* §. Essere come la mestoia colla sua mestola, vale lo stesso, che Essere pari, e pari. *Se ressembler ;*

agir en matiere. §. Meſtola, ſi dice anche ad uno ſtrumento a foggia di groſſo Cucchiajo, con cui ſi prendono danari ſovra un banco. *Malin*.

MESTOLÀTA, ſ. f. Colpo di meſtola. *Cuillerée*.

MESTOLÉTTA, ſ. f. Dim. di meſtola. *Petite cuillere à pot*.

MESTOLÌNO, ſ. m. *Petite cuillere à pot*.

MESTOLÓNE, ſ. m. Diceſi d'uomo ſciumunito, e di groſſo ingegno, baccellone, moccicone. *Un lourdaud . ſot , ſtupide ; un bebête*. V. Baccellone. ¶. Meſtolone, nome, che ſi dà in qualche luogo della Toſcana a quell'uccello, che con altro nome è detto Palertone, V.

MESTRUÀLE, add. d'ogni g. Di meſtruo, ed è per lo più aggiunto di ſangue, o di purgagione. *Sang menſtruel ; purgations menſtruelles*.

† MESTRUANTE, add. Che è ne' meſtrui, che ha i meſtrui. *Femme reglée, qui à ſes règles*.

MESTRUÀTO, TA, add. Da meſtruo. Che patiſce il meſtruo, imbrattato di meſtruo. *Qui a ſes règles*.

MÈSTRUO, ſ. m. Purga di ſangue, che ogni meſe hanno le donne. *Menſtrues ; règles ; mois des femmes*. §. Meſtruo, da' Chimici, ſi dice ad ogni liquore atto a ſciogliere checcheſſia, che dentro vi s' immerga. *Menſtrue*.

MÈSTRUO, UA, add. Meſtruale, di meſtruo. *Menſtruel*. Sangue meſtruo. *Sang menſtruel*. §. Meſtruo, aggiunto di periodo, o di movimento, vale Di un meſe. *D' un mois ; de chaque mois*.

MESTÙRA, ſ. f. Meſcolamento, e l' aggregato delle coſe meſcolate inſieme. *Mélange ; mixtion*.

METÀ, METÀDE, METÀTE, } ſ. f. Una delle due parti di checcheſſia, tra loro eguali, che unite inſieme compongono il tutto. *Moitié*.

META, pronunziato coll' E ſtretta, ſ. f. Quello ſterco, che in una volta fa l' animale, e per lo più l' uomo, e 'l bue. *Eſtron*. Quella del bue, *Bouze*. §. Per-Nome proprio d'uomo, detto per iſcherzo. Don meta, Manico di ſcopa, e altri. *Nom de badinage qu' on donne quelquefois à quelqu'un , pour s'amuſer*.

META, pronunziato con l' E larga, ſ. f. Termine. *Terme ; but ; fin ; limite*.

METACÀRPO, ſ. m. *Voc. Diſ.* Parte anteriore della mano. *Metacarpe*.

METACISMO, ſ. m. Voce Greca, che ſignifica Vizio di parlare conſiſtente nel troppo frequente accozzamento della lettera M. *Metacisme*.

METADELLA, ſ. f. Miſura, che quando ſerve per miſurar grano, biade, o coſe non liquide, tiene la ſeſtiduna parte dello ſtajo; e quando ſerve per coſe liquide, tiene la metà del boccale, e alcuna diceſi anche mezzetta. *Sorte de meſure , comme ſeroit un demi-ſetier*.

METAFÌSICA, ſ. f. Scienza degli enti, e dell' eſſenze, chiamata da' filoſofi Divina, o prima Filoſofia. *Métaphyſique*.

METAFISICÀLE, add. d'ogni g. Di metafiſica: *Metaphyſique ; de la métaphyſique*.

METAFISICAMENTE, avv. *Salvin*. In maniera metafiſica. *Métaphyſiquement*.

† METAFISICÀRE, v. n. Diſcorrere in modo metafiſico, ſpeculare metafiſicamente. *Parler métaphyſiquement*.

METAFÌSICO, CA, add. Di metafiſica. *Métaphyſique*. §. In forza di ſuſt. per Filoſofo, o uomo, che profeſſa, o ſpiega Metafiſica. *Metaphyſicien*.

METÀFORA, ſuſt. f. Figura di favellare, che è quando a un vocabolo, per ſimiglianza ſi dà un' altra ſignificazione, che la ſua propria. *Metaphore*. §. Favellar ſotto metafora. *Parler par metaphore ; gazer un conte , une hiſtoire*.

† METAFOREGGIÀRE, v. n. Parlar metaforicamente, Metaforizzare. V.

METAFORETTA, ſ. f. *Pallav.* Dim. di metafora. *Petite metaphore*.

METAFORICAMENTE, avv. Con metafora, per metafora. *Metaphoriquement ; par métaphore*.

METAFÒRICO, CA, add. Di metafora. *Métaphorique ; qui tient de la métaphore*. §. Parole metaforiche. *Mots couverts*.

METAFORIZZÀRE, v. n. Far metafore, metaforicamente parlare. *Parler par métaphore , métaphoriquement , à mots couverts*.

METALÈPSI, ſ. f. *T. Retoriεa*. Fig. tettorica, ſpezie di tropo. *Metalepſe*.

METÀLLICO, CA, add. Di metallo, o che attiene a metallo. *Metallique , de métal*.

METALLIÈRE, ſ. m. Che lavora metalli. *Fondeur de métaux ; qui travaille en métaux* , e talor anche vale, *Metallurgiſte*.

METALLÌNO, NA, add. Di metallo. *Metallique ; de métal*.

METÀLLO, ſ. m. Materia, che ſi cava dalle viſcere della terra, atta a fonderſi. *Metal*.

METALLURGÌA, ſ. f. *Volg. It.* Quella parte della Chimica, che attende alla preparazione, e depurazione de' ſottetrarci metalli, e de' minerali per uſo di medicina. *Metallurgie*.

METAMORFOSE, ſ. f. *Car.* Metamorfoſi, mutazione della forma. *Metamorphoſe*.

METAMORFOSI, ſ. f. Trasformazione. *Metamorphoſe ; tranſformation*.

METAPLASMO, ſ. m. *T. Grammatica*. Figura grammaticale, che anche diceſi Convertione. *Metaplaſme*.

METATARSO, ſ. m. *Voc. Diſ.* Parte anteriore del piede. *Métatarſe*.

METATESI, ſ. f. *Salvin*. Trasfoſizione di lettera, o Mutamento nell' ordine delle lettere. *Métathèſe*. §. Metateſi, *T. Medica*. Mutazione di luogo, o trasportamento da un luogo ad un altro di un umor morbifico, che non ſi può evacuare per le vie ordinarie. *Metathèſe*.

METEMPSÌCOSI, ſ. f. *T. Didaſcalico*. La tranſmigrazione dell' anime, ſecondo la falſa filoſofia ſuppoſta di Pittagora. *Metempſycoſe*.

METÈORA, ſ. f. Apparenza, ed effetto negli elementi, e ne' cieli. *Météore*.

† METEÒRICO, CA, add. Appartenente a meteora, meteorologico. *Météorologique*.

† METEORISTÀ, ſ. m. Filoſofo che diſcorre delle meteore. *Auteur météorologique*.

METEOROLOGÌA, ſ. f. *T. della Fiſica*. La ſcienza delle meteore. *Meteorologie*.

METEREOLÒGICO, CA, add. Di meteore. *Météorologique*. §. In forza di ſuſt. per Iſcrittor di meteore. *Auteur météorologique ; celui qui fait des obſervations météorologiques*.

METEOROSCÒPO, ſ. m. *T. della Fiſica*. Nome che fu dato anticamente agli ſtrumenti, che ſervivano ad oſſervare, e determinare la grandezza, la diſtanza, ec. de' corpi celeſti, una parte de' quali veniva poſta nel numero delle meteore. *Météoroſcope*.

METICCIO, IA, add. *Voce moderna*. Nome, che ſi dà a colui, che è nato da un Europeo, e da un' Indiana, o viceverſa da un Indiano, e da un' Europea. *Metis ; métiſſe*.

METODICAMENTE, avv. Con metodo. *Methodiquement ; avec méthode*.

METÒDICO, CA, add. *Salvin. Car.* Che tratta con metodo, ordinato. *Méthodique*.

† METODIZZÀRE, v. a. Dar metodo, regolar con metodo. *Mettre en ordre ; ranger ; diſpoſer avec méthode*.

METÒDO, ſ. m. Ordine. *Méthode ; ordre*. §. Metodo, talvolta vale anche Stile, uſanza, conſuetudine, modo. *Méthode ; uſage ; habitude ; coutume*.

METONIMÌA, ſ. f. *T. Retorico*. Figura, per cui ſi pone la cauſa in luogo dell' effetto, o al contrario. *Métonymie*.

† METONIMICAMENTE, avv. Con metonimia. *Metonymiquement*.

METONOMASÌA, ſ. f. *T. Grammaticale*. Cangiamento del nome proprio per mezzo della traduzione. *Metonomaſie*.

METOPA, ſ. f. *Voc. Diſ.* Spazio tra l' uno, e l' altro triglifo, e lor capitello. *Metope*.

METÒPIO, ſ. m. Specie d'albero, da cui ſtilla l' ammoniaco. *Metopion*.

METOPOSCOPÌA, ſ. f. *Magal.* Commiſurazione delle linee della fronte, e preteſa divinazione per eſſa. *Metoposcopie*.

METRÈTA, ſ. f. *T. della ſtoria*. Sorta di miſura antica, che conteneva dieci conij. *Métrete*.

METRICAMENTE, avv. In verſi, miſuratamente. *En vers*.

METRICO, CA, add. Di metro. *Métrique*. §. Chiamaſi arte metrica, l' arte di far verſi. *Art métrique*. §. In forza di ſuſt. vale Poeta, che fa verſi. *Le Poete*.

METRÌTO. V. Mitrito.

METRO, ſ. m. Miſura. *Meſure*. §. Talora in vece di verſo di quantità determinata di ſillabe. *Vers*.

METROMANÌA, ſ. f. *Voce dell' uſo*. Manìa, o ſia furore di far verſi. *Metromanie*.

METRÒMETRO, ſ. m. *T. della Muſica*. Macchina, che ſerve a determinare i movimenti delle opere muſicali. *Métronome*.

METRÒPOLI, ſ. f. Città principale nella provincia, o Chieſa principale nella ſteſſa provincia. *Metropole*.

† METROPOLÌTA, ſ. m. Arciveſcovo d' una Metropoli. *Metropolitain*.

METROPOLITÀNO, NA, add. Di metropoli. Aggiunto della principale Chieſa, o Città della provincia. *Métropolitain*. §. Metropolitano, in forza di ſuſt. diceſi dell' Arciveſcovo d' una Metropoli. *Le Metropolitain ; l' Archevêque*.

† METROPOLÌTICO, add. Appartenente a Metropoli. *Qui appartient au Metropolitain*.

METTENTE, add. d'ogni g. *Red. Salvin*. Che mette. *Qui met*.

METTERE, verbo vario di ſignificato, e copioſo di maniere, onde a maggior comodità ſe ne trarranno fuori ordinatamente molti ſentimenti, e molte fraſi. §. Mettere, v. a. Por dentro, Inchiudere. *Mettre dedans ; enfermer ; renfermer*. §. Mettere, per Porre, collocare. *Mettre ; placer ; ſituer*. §. Mettere fig. per Porre, collocare. Come m' avete in baſſo ſtato meſſo, cioè Abbaſſato. *Comme vous m' avez humilié , abaiſſé*. E miſſono fuoco a capo di due ponti di legname, che allora v' erano, cioè attaccarono fuoco. *Et mirent le feu aux deux ponts de bois*, &c. Di che tu in grandiſſimo affanno d' animo meſſo m' hai, cioè forte travagliato. *Tu m' a bien mis en peine*. Avendo in quel ſommo uomo tutto il cor meſſo, cioè poſto ogni ſede in lui. *Ayant mis ſon ſe ſa confiance en lui*. §. Per Introdurre, e far ſi cevere. *Introduire ; faire admettre ; faire recevoir*. §. Mettere, per Proporre, ad effetto di mandare a partito. *Mettre en délibération*. §. Per Pullulare, germinare. *Pouſſer ; pulluler*. §. Mettere, per Cominciare a mettere, o ſpuntare, e ſi dice delle coſe na, de' denti, delle penne, o ſimili. *Pouſſer ; commencer à pouſſer*. §. Per Ammettere un animale alla ſemmina. V. Ammettere. §. Mettere, parlando di veſtimenti, vale Veſtire. *Se mettre un habit ; s'habiller ; ou mettre une robe à quelqu'un*. §. Mettere, T. de' Mercanti. V. Meſſa. §. Metterſi, n. p. Indurſi, muoverſi, imprendere. *Se mettre à ; entreprendre*. §. Per n. p. Entrare. *Se mettre ; entrer*. §. Mettere, per Isboccare; e ſi dice de' fiumi, foſſi e ſimili. *S' emboucher ; ſe jeter ; ſe décharger*. §. Mettere, per Collocare in matrimonio. *Maritare. Marier ; donner en mariage*. §. Mettere, *Term. di Giuoco*, vale lo ſteſſo, che Mettere ſu. *Mettre au jeu*. §. Mettere a bottino, vale Sacchegiare. V. §. Mettere a cavallo, Acconciare altrui ſul cavallo. *Mettre à cheval quelqu'un*. §. Mettere a cavallo una ſpada, e ſimili, Accunciarla con i ſuoi arredi, cioè porvi gli elſi. *Monter une épee*. §. Mettere a dosſo, o addoſſo, Addoſſare. V. §. Talora vale anche Accuſare, incolpare. *Charger ; accuſer*. E talora Importunare, o far importunare con mezzi, o per via d'amicizia. *Solliciter ; faire importuner*. §. Mettere a entrata, vale Scrivere tra le rendite, o trasguadagni. *Mettre ou paſſer en rente*. E figur. vale Credere ſicuramente. *Croire fermement*. §. Mettersi a forteza, vale Fortificarſi. *Se fortifier*. §. Mettersi a fuggire, vale Cominciare a fuggire. *Se mettre à fuir*. §. Mettere a fuoco, porre le vivande al fuoco, per Cuocerle. *Mettre les viandes au feu pour les faire cuire*. §. Mettere a fuoco, e fiamma: Impetuoſamente abbruciare. *Mettre à feu & à flamme*. §. Mettere a guadagno, V. Guadagno. §. Mettere alcuno in grazia, o in diſgrazia, Metterlo in buono, o in cattivo concetto. *Mettre en grace , ou en faveur , ſe mettant ſoi-même ; faire tomber en diſgrace*. §. Mettere al di ſotto, vale Deprimere. V. §. Mettere alla pruova, pruovare. *Mettre à l' épreuve*. §. Mettere alla via, vale Porre in arneſe. Ridurre in pronto. *Mettre en état , ou en ordre ; diſpoſer*. §. Mettersi alla via, vale Inviarſi. *S' acheminer*. §. Mettere alle coltella, o a morte, vagliono Ammazzare. V. §. Mettere al libro, ſcrivet nel libro, Paſſar le partite. *Ecrire au livre ; paſſer en compte*. §. Mettere al lotto, Correr la ſorte nel lotto, pagando la ſomma dovuta, per tale effetto. *Mettre à la loterie*. §. Mettere al niente, vale Annientare, Diſtruggere. V. §. Mettere non calere, e mettere in non cale, vagliono Diſprezzare, non far conto. *Mepriſer ; ne faire aucun cas*. §. Mettere a oro, o metter d'oro, Indorare. *Dorer*. §. Mettere a partito, Proporre la deliberazione d' alcuna coſa. *Propoſer ; mettre en délibération*. §. Mettere a petto, vale Confrontare. *Confronter ; comparer*. §. Mettere a petto chicchecſſia; Porlo per avverſario. *Oppoſer*. §. Mettere a argento, vale Coprir con argento. *Argenter*. §. Mettere a facco, vale Sacchegiare. V. §. Mettere a ſedere, diceſi del porre alcuni di carica, o ſimili. *Repoſer ; aſſeoir un*. §. Mettere a ſoqquadro, o ſoſſopra, che mettere ſoſſopra. *Mettre en déſordre ; mettre ſans deſſus deſſous*. §. Mettere a uſcita, Scrivere tra le ſpeſe. *Ecrire en compte de dépenſe*. §. Mettere bene, Farſi amtore di bene, Ajutare. *Aider ; ſecourir ; faire du bien*. §. Mettere bene, Eſſere utile, tornare in acconcio. *Convenir ; être utile*. §. Mettere capo, Dar altrui un ſuperiore. *Donner un chef*. §. Mettere capo, Metter capo, mettere foce, sboccare. *S' emboucher ; ſe rendre ; aboutir ; affluer ; répondre ; ſe terminer*. §. Mettere nel capo, far capace d' alcuna coſa, Inſegnare. *Faire entendre dans la tête ; enſeigner*. §. Mettere nel capo, nel cuore, in ſign. ſtr. Perſuadere. *Perſuader ; mettre dans l' eſprit*. §. Mettere cervello, vale Cominciare ad uſar prudenza. *Commencer à devenir raiſonnable*. §. Mettere il cervello a partito, V. Cervello. §. Mettere il cervello a bottega, Ingegnarſi, induſtriarſi. *S' induſtrier*. §. Mettere compaſſione, Muovere a compaſſione. *Faire pitié ; toucher de compaſſion ; émouvoir*. §. Mettere conſiglio, Maturamente diſcorrere, ed Eſaminare. *Examiner mûrement*. §. Mettere conto, Eſſer utile, Tornar bene. *Convenir ; être utile*. §. Mettere in conto, Conteggiare. Computare. §. Mettere cuore, Dare animo. *Encourager , donner du courage*. §. Mettere in cuore, Perſuadere. Far rifolvere. *Perſuader ; mettre dans l' eſprit*. §. Metterſi in cuore, in ſign. u. paſſ. Deliberarſi. *Se mettre dans l' eſprit ; ſe déterminer*. §. Mettere cura, Badare, per mente. *Prendre garde ; faire attention*. §. Mettere da banda, Tralaſciare. *Laiſſer ; mettre à part , ou de côté*. §. Mettere d' accordo, vale Accordare. *Mettre d' accord*. §. Mettere dadi falſi, Introdurre, adoperare dadi falſi. *Jouer avec de des pipes*. §. Mettere del ſuo, vale Scapitare. §. Mettere tutto il ſuo in una coſa, vale Spenderci, o conſumarvi ciò che l' uomo ha. *Mettre tout ce qu'on a à quelque choſe*. §. Mettere di bocca, V. Bocca. §. Mettere di coſcienza, vale Offendere. Intaccare la coſcienza. *Bleſſer ſa conſcience*. ¶. Mettere erba, Pullular l' erba, e ſi uſa nel att. e nel neut. *Pulluler ; pouſſer de l' herbe*. §. Mettere foce, che

de anche § dice fecz' altro, Mettere in mare. f' mendcher, se jeter, se dechanger dans la mer. ¶. Metter fuori, Cavare. Tirer; extraire. §. Mettere guai, Piagner forte, Gustre. Pleurer à chandes larmes; pousser de grands soupirs, des gemissement. §. Mettere i denti, Spuzzare i denti, Nascere i denti. Pousser des dents. §. Mettere il becco in molle. V. Becco. §. Mettere in abbandono, Trascurare, Abbandonare. Laisser à l'abandon; negliger; delaisser. §. Mettere in arnese, vale Preparare. V. §. Mettere in assetto. V. Affettare. §. Mettere in avventura, o a rischio, vagliono Arrischiare. Aventurer; hazarder; risquer; commettre; compromettre. §. Mettere in campo, e mettere in canzona. V. Campo, e Canzone. §. Mettere in chiusa, Cbindere, e figuratamente, Incarcerare. Enfermer; encager; emprisonner. §. Mettere in Cielo, Lodare in cielo, o sommamente. Louer, vanter, exalter jusqu'au Ciel. §. Mettere in contio. Acconciare, preparare. Preparer; arranger; ajuster; ordonner; mettre en ordre. §. Mettere in corsa, vale Incendiare. V. §. Mettere in faccenda. Dar da fare. Mettre quelqu'un en besogne, lui tailler ou donner de la besogne; l'occuper, lui donner à travailler. §. Mettere in forse, Recare in dubbio. Mettre en doute. §. Mettere insieme, vale Unire, Congiungere due o più cose. Joindre; assembler. §. Mettere in mezzo, Porre tra due, o più cose. Mettre au milieu; ou entre deux. §. Per Differire, Frammezzare. V. §. Per Innanzare. V. §. Mettere in molle, mettere alcuna cosa in acqua, e lasciarvela stare. Mettre à tremper; combaucer. §. Mettere in musica, Disporre alcuno con arte melodia. Mettre en musique. §. E vale Porre difficoltà, o impedimenti, Mandare a lungo. Suseiter des obstacles; traîner en longueur. §. Mettere innanzi, vale Aggraudire uno. Pousser, ou avancer quelqu'un. §. Mettere innanzi, vale anche Proporre. Mettre une chose en avant, la proposer, la mettre sur le tapis. §. Mettere innanzi, per Palesare, manifestare. Decouvrir. §. Mettere in novelle, in canzona, Burlare, detidere, illudere. Railler; ridiculiser; se moquer. §. Mettere in odio, vale Scordarsi. Oublier, mettre en oubli. §. Mettere in pratica, Praticare, Mettere in esercizio; mettre en pratique. §. Mettere in punto, Mettere in ordine, preparare. Mettre en ordre; preparer. §. Mettere in puntelli, Puntellare. Etayer. §. Mettere in sacco, Introdurre nella Chiesa con particolar cerimoniale le donne dopo il parto. Relever une accouchée. §. Mettere in sello, Mettere in assetto. V. sopra. §. Mettere in voce, Spargere voce, Pubblicare, Saturare, Vociferare. V. §. Mettere male, Irritare altrui contro checchessia, irritare. Mettre aux mains ou plusieurs personnes mal ensemble, les brouiller. §. Mettere mano, mettere le mani, tra le mani, alle mani, alle mani. V. §. Mettere mano. Per venire. V. Venire. ¶. Mettere mezzo, intarsi con intercessioni, e offici. Entremettre quelqu'un; mettre des medianeurs; employer ses amis. §. Mettere nel ferro, in ferro, ne' ferri, Imprigionare con ferri a' piedi. Mettre les fers aux pieds; enchainer. §. Mettere nell'animo, Far concepire, introdurre, cagionare. Mettre dans l'esprit; causer. §. Mettere nella strada, Iscamminare, indirizzare. V. §. Mettere nella via, Insegnare la via. Montrer le chemin; mettre sur le chemin. §. Mettere ove, vale Cadere nove dal Cielo, Nevicare. Neiger. §. Mettere opera, vale Operare. Agir; travailler. §. Per Apparire, vale Effettuare. Effectuer; accomplir. §. Per Adoperare, servirsi. Employer; se servir. §. Mettere ordine. V. Ordinare. §. Mettere a ordine. V. Preparare. §. Mettere paura. V. Atrimorire. §. Mettere pegno, Affiearare con pegno. Mettre des gages. §. Per Incommettere. Gâter; pourir. §. Mettersi per fervidore, Andare a fare per fervidore con altri. Se placer pour domestique chez quelqu'un. §. Mettere per fervidore, Porre uomo al servigio altrui. Placer un domestique. §. Mettere piede, Entrare in alcun luogo. Mettre les pieds dans quelqu'endroit. §. Mettere per addosso, fuori, ec. V. Piede. §. Mettere a giuoco. Accoupler. §. Mettere a mattonella. Cilier. §. Mettere l'oca nell'anno, Annitrer. §. Mettere ova claufola. Apposer une clause. §. Mettere a federe. Asseoir. §. Mettere a fine. Abforber. §. Mettere a parte. Separer. §. Mettere in dubbio. Revoquer en doute. §. Mettere all'ombra. Abriter. §. Metterfi in istrada. f' acheminer. §. Mettere alla cappa. Capeer. §. Mettere all'incanto. Liciter. §. Metterfi in guardia. Se mettre en garde. §. Mettere in forbo. Mettre une chofe de côté. §. Mettere in erroda. Corder du tabac. §. Mettere l'uno anche ne' barili. Cuver. §. Mettere romore, o a romore, Metter ragione, mettere foftopra, metter tavola, mettere tavola, mettere tempo, ec. ec. V. romore, Ragione, Tavola, ec. ec.

METTITÒRE, f. m. Colui, che mette a ord, e adora. Dreseur.

METTITÒRE, v. m. Che mette. Celui qui met, ou place.

METTITÙRA, f. f. Il mettere. L'action de mettre. §. Per Manifattura del mettere, e accomodare delli. Façon.

MEU, f. m. Sorta d'erba, detta ogni anche Finocchiana, che nasce in luoghi alpestri, Meum; meon.

MEZZA, f. f. Posto assolut. s'intende per le tre ore, e mezza di notte. Les trois heures & demie depuis l'entrée de la nuit.

MEZZABARBA, f. m. Salvin. Che ha barba fol per metà, di mezza barba. Qui n'a que la moitié de la barbe.

MEZZADO, f. m. Guazin. Mezzanino, camera d' infe ior piano. Mezzanine; entresol.

MEZZAJUÒLO, f. m. Quegli, col quale abbiamo qualche cosa a comune, e la dividiamo, come nasi col Contadino nelle ricolte. Renter; fermier.

MEZZALÀNA, f. f. Sorta di panno fatto di lana, e di lino. Sorte de drap, moitié laine, & moitié fil.

† MEZZALÙNA, f. f. Sorta di Contrascarpa, e di altra fortificazione militare. Demi lune.

MEZZÀNA, f. f. Una sorta di mattone, col qua le s' ammattonano i pavimenti. Carreau. §. Mezzana, fi dice ancora ad una corda del Liuto, del violino, e d' altri simili strumenti. Tierce de luth. §. Mezzana, fi dice anche la vela, che fi spande alla poppa del navilio. Artimon. §. Mezzana. Superl. Salvin. Verbal fem. di mezzano. Entremetteuse; maquerelle.

MEZZANAMENTE, avv. Mediocremente. Mediocrement.

MEZZANETTO, ETTA, add. D.m. di mezzano. D'une moyenne grandeur.

• MEZZANEZZA, f. f. Mezzanità. V.

MEZZANINO, f. m. Magal. Camera di primo piano, Mezzado, e qui figur. Ricettacolo. Mezzanine; entresol.

MEZZANITÀ, f. f. Mediocrità, cioè il mezzo tra'l poco, e l'troppo. Mediocrité; milieu. §. Per Affratto di mezzano fuff. Intercessione, Interpofizione. Mediation; entremise.

MEZZANO, f. m. Mediatore, che tratta negozio tra l'una persona, e l'altra. Mediateur; entremetteur; amiable compositeur. §. Mezzano, per Ruffiano. Maquereau.

MEZZANO, NA, add. Di mezzo. Moyen; mitoyen. §. Per Mediocre. Mediocre; moyen.

• MEZZARE, v. a. Pronunziato coll' E chiuso, e col Z aspro. Diviser par moitié, Arpenter, Arpenter, Ammesurare. Se diviser, se partager.

MEZZARION, f. m. Serap. Camelea. Laurelle; mezereon.

MEZZARUÒLA, f. f. Speale di misura. Sorte de mesure.

MEZZATINTA, f. f. Voc. Dif. Speale di colore, che è fra il chiaro, e l' oscuro. Demi-teinte.

• MEZZATORE, f. m. Mediatore, Mezzano. V.

• MEZZEDÌMA, f. f. Mezzo della settimana. Mercoledì. Le mercredi; le milieu de la semaine.

MEZZEMÌNA, f. m. Sorta d' erba altrimenti detta camelea. Mezereon; lauréole.

MEZZETTA, V. Meradella.

MEZZETTÌNO, f. m. Dim. di Mezzetta. V.

MEZZÌNA, f. f. Vaso di terra cotta, o di rame da tenere, e da portare acqua. Cruche; cruchon.

MEZZÌSSIMO, MA, add. Sup. di mezzo, pronunziato col Z aspro, e l' E chiuso. Très-juste, fort, moitié.

MEZZO, ZA, add. Pronunziato col Z aspro, e coll' E stretto, è proprio delle frutte, e fignifica cecio di maturità, quafi vicino all' infradicare. Passé; fort; moitié.

MEZZO, f. m. La parte mezza. La moitié; le milieu.

MEZZO, pronunziato col Z dolce, e coll' E aperta. Voce ufata nella Italiana favella in forza di full. e talora di add. come pure d'avverb. e in diverfi fignificati, come il moftreranno gli efempli. ¶. Mezzo, Quello, che è egualmente diftante dall'uno estremi. Milieu, cour; centre. §. Mezzo, preffo i filofofi, è il Fluido ambiente, o il Liquido, circonfufo a' corpi, de' quali fi confidera il moto, o la quiete. Milieu. §. Mezzo, per età. Una delle due parti tra loro eguali, o quafi eguali, la metà di quel tutto. Moitié. ¶. Mezzo, add. vale anche La parte di mezzo. Milieu de; demi. §. Mezzo, per Mediocre, di mezzana grandezza, come Mezza Natura, Mezzo cannone, Mezza fpada, e fimili. Mediocre; moyen. §. Diceli Mezzo cerchio, mezzocolore, e altre fimili, delle quali vedi a' lor luoghi. §. Mezzo, per Modo, aiuto, Interpofizione, mediazione. Moyen; aide; fecours; medialion; interpofition; entremife; reffort. §. Mezzo, diceli ancora per Mezzano, e Mediatore. Mediateur, &c. V. Mediatore. §. Non aver mezzo, vale Perder negli eftremi. N'avoir point de milieu. §. In quel mezzo, e in quello mezzo, posto avverbialm. vagliono lo ftesso. En attendant; cependant. §. Produrre in mezzo, vale Addurre, Mettere in campo, Allegare. Mettre en avant; alleguer; apporter; produire; propofer. §. Andare di mezzo, vale Patire pregiudizio. En être la victime, ou la dupe. §. Effer di mezzo, vale Effer mediatore, aver impegno, che s' effettui ciò, che fi tratta. Etre médiateur; s'entremettre. §. A mezzo, posto avverbialm. vale A comune, a metà per uno. A moitié; de compte à demi. §. Senza mezzo, vale Immediatamente. V. §. Dare in quel mezzo, parlandofi di giudicare, fi dice quando fi dà la fentenza alquanto in favor dell' una parte, e alquanto in favore dell' altra. Partager le différent. §. Darla pel mezzo, vale Deporre ogni vergogna, Vivere alla fcapeftrata. Mettre has toute sorte de honte. §. Mezzo tempo, vale Primavera, o Autonno. Demi saison. §. In mezzo, vale Dentro, Quafi nel centro. Au beau milieu; presque au centre. §. Di mezzo fapore, vale che è tra un fapore, e l'altro. Entre deux goûts. §. Tenere la via di mezzo, vale Star neutrale, non inclinare in alcuna parte. Garder le milieu. §. Star di mezzo, vale Star neutrale. Etre neutre. §. Mettere in mezzo, vale maltrattare. V. §. Non vedere alcuno al mezzo, vale Fortargli un grandiffimo affetto. Aimer paffionnement. §. Mezzo, in forza d' avverb. per quafi. A moitié; presque. §. Mezzo mezzo, così replicato, vale Il mezzo appunto. Le beau milieu. §. Mezzo mezzo, posto avverbialm. vale anche La parte, Alquanto, Quafi. Presque; en partie.

MEZZOBÙSTO, f. m. Salvin. Busto dimezzato; e fi dice delle Statue fatte in tal maniera tronche, e terminate a bracciaia. Demibuste; e anche femplicemente, Buste.

MEZZOCÈRCHIO, f. m. Figura, che difegna la metà del cerchio. Demi-cercle.

MEZZOCOLORE, f. m. Color di mezzo tra due de' principali colori; come del vino quello fi dice Mezzocolore, che è tra bianco, e roffo. Nuance de couleur.

MEZZODÌ, } f. m. Mezzo giorno. Midi. §.
MEZZODÌE, } Per la parte di Mezzodì. Le midi; le fud.

MEZZOGIÒRNO, f. m. Una delle quattro regioni del mondo, ed è Quella oppofta a fettentrione. Le midi; le fud. §. E per lo punto della metà del giorno. Midi; l'heure de midi. §. E per nome di vento, che fpira a noi da quella parte. Midi; vent du fud.

MEZZO GRÀPPOLO, f. m. Sorta di vino fatto di mezzi grappoli. Vin qu'on fait avec de petites grappes de raisin.

• MEZZOLÀNA, f. f. Mediocrità. V.

• MEZZOLANAMENTE, avverb. Mediocremente. V.

• MEZZOLANITÀ, MEZZOLANITÀDE, MEZZOLANITÀTE, Voci antiche. Lo ftesso, che Mezzanità. V.

• MEZZOLÀNO, NA, add. Mediocre. V. §. Oggi quefta voce per lo più fi dà per aggiunto a una fpecie di fava. Fava mezzolana. Sorte de fève.

MEZZOQUÀRTO, f. m. Allegr. Speale di misura di cofe liquide. Quarteron.

MEZZORILIÈVO, f. m. Sorta di lavoro di fcultura. Demi-relief.

MEZZOSCÙRO, f. m. Voc. Dif. T. Pittoresco. Offcuro temperato. Demi ténebre.

MEZZULE, f. m. La parte di mezzo del fondo di alcuni della Botte, dove s' accomoda la canaella. Barre.

MI, Particella, che fi pone in vece di Me, per efprimere il terzo, e quarto cafo del pronome Io, e o fi adopra davanti al verbo, o l' affigge ad effo. Mi, in vece del terzo cafo. A moi. §. Ciò, che tu m' hai fatto. Ce que tu m'as fait. §. Mi, in vece del quarto cafo. Me. Coftoro mi ci fanno entrare. Ceux ci m'y font entrer. §. Mi, talora è particella rempitiva, come: Io mi credo. Je crois. Io mi ci trovaretta. Je fuis encore jeune. §. Mi, fi pofpone alle particelle Ti, Si, Ci, Vi, e ancora a Te ne, Se ne, Ve ne, Ce ne, e fi pofpone alle particelle Il, Lo, Li, Gli, La, Le, e foloma anche alla Si.

MIAGOLÀRE, } v. a. Il mandar fuori la voce,
MIAGULÀRE, } che fa il gatto. Miauler. ¶. Miagolare, per Nicchiare. V.

MIAGOLÀTA, f. f. Il verfo, che fa il gatto quando miagola. Miaulement.

MIÀGRO, che alcuni dicono anche MIÀRO, f. m. T. de' Botanici. Sorta di erba, fimile al guado. Miagrum.

MIÀGULA, f. f. m. Bem. F. Voce, che manda fuori il gatto quando miagola. Miaulement; cri du chat.

† MIASMA, f. f. Quella infezione, che è propria del contagio. Sorte d'infection.

MICA, Particella rempitiva in compagnia della negazione posta a maggiore efficacia di negare come la Gr., e la Fate. Point; mie pas.

MICANTE, add. d' ogni g. Voce Lat. Rifplendente. Luisant; brillant; éclatant; resplendissant.

MICCA, f. f. Medaglia. Piéce.

MICCIA, f. f. Corda cerata con falnitro, pece dar fuoco al mofchetto, e all' artiglieria. Mèche.

§. Vale anche la ftoppa che fi fa Affna. Anesse. §. Miccia d'albero, T. Mar. Il pezzo principale dell' albero quando è compofto di più pezzi, compreso dal fuo piede fino alla gabbia. Mèche du mat. §. Miccia del timone: primo pezzo di legno, che forma il corpo del timone. Mèche du timon.

• MICCIANZA, f. f. Mefcianza, difgrazia. Malheur; disgrace.

MICCICHÌNO, add. e fi ufa talora a modo d' avverbio. Micchino. Un peu; tant soit peu.

• MICCIÈRE, f. m. Da miccia, che va sul miccio. Qui va sur l'âne.

MICCINÌNO, add. Dim. di miccino, micolino. *Très-peu ; tant soit peu ; un petit peu.*

MICCINO, add. m. Micolino. *Peu.* §. Miccino, o un miccino, è anche talora avverbio, e vale Alquanto, un poco. *Un peu ; un petit peu de temps.* §. Fare a miccino d'una cosa, vale Consumarla a poco a poco, e con gran risparmio. *Se servir d'une chose avec épargne, mesure à mettre.* §. Favellare, o parlare a miccino, a spizzico, a spillazzico, a spicchio, e a miccino, che è Dir poco, e adagio, per non dir poco, e male. *Faire la petite bouche ; s'exprimer à parler.*

MICCIO, s. m. e MICCIA, f. f. Afino, e asina. *Ane ; ânesse.*

• MICIDA, } f. f. Omicida. *Homicide & meurtrier.*
MICIDIALE, } *ière ; assassin.* §. Micidiale s'usa anche in forza d'add. e vale Che dà morte. *Meurtrier.*

• MICIDIÀRO, s. m. V. Micidiale.

• MICIDIA, f. f. } Omicidio. *Meurtre.*
• MICIDIO, f. m. }

MICIO, f. m. e MICIA, f. f. Gatto, e gatta. *Chat ; chatte.*

MICIOLINO, add. m. Dim. di micino, che vale un pochin pochino. *Un petit peu ; un petit brin ; une petite miette.* §. È talora fi ufa anche a maniera d'avverbio. *Tant soit peu.*

MICRÀNICO, CA, add. *Segner.* Di emicrania, attenente a emicrania. *De la migraine.*

MICROCOSMO, s. m. *T. Didascalico.* Piccolo mondo, e compendio dell'universo, Uomo. *Microcosme.*

MICROFÒNIO, s. m. *T. della Fisica.* Nome degli strumenti da accrescere il suono. *Microphone.*

MICROGRAFÌA, s. f. *T. della Fisica.* Descrizione degli oggetti, che non sono visibili, fuorchè coll'aiuto del microscopio, *Micrographie.*

† MICROLOGÌA, s. f. Anfietà foverchia, che alcuno venga a darfi nelle cose frivole. *Micrologie.*

† MICROMÌLGA, s. m. *T. Geom.* Strumento che rappresenta la festa parte del quadrante. *Sorte d'instrument trémetrique.*

MICROMÈTRO, s. m. *T. degli Astronomi.* Strumento astronomico, che è un cerchietto di soda materia, come di ottone, o fimile, dentro cui trapassano pel centro fili interfecantifi ad angolo in esso centro, e condotti fino alla periferia. *Micromètre.*

† MICROSCÒMICO, CA, add. Appartenente a microfcomo. *Microfcomique.*

MICROSCÒPICO, CA, add. *T. dell'Ottica.* Appartenente a microfcopio. *Microfcopique.*

MICROSCÒPIO, s. m. Sorta di occhiale, che ferve a vedere le cofe minutiffime. *Microfcope.*

MIDOLLA, s. f. Detto affolutamente, è Quella parte del paee contenuta dalla corteccia. *Mie du pain.* §. Midolla, per la Parte più interna della pianta, alla quale più comunemente diceli Midollo. *Moëlle d'un arbre.* §. Midolla, per Graffezza fenza fenfo contenuta nella concavità dell'offa, che più comunemente diceli fenz'altro aggiunto, Midollo, *Moelle des os.* §. Midolla fpinale fi dice a Quella porzione di cervello allungata per tutte le vertebre fino all'offo facro. *Moëlle épinière ; moëlle alongée.* §. Midolla, fig. per Soffianza, concetto. *Substance.*

MIDOLLO, f. m. Midolla, ma fole nel fignifie. del pane. *Mie.* §. Per metaf. La parte migliore di checc'effia. *Substance ; la meilleure partie, ou la plus essentielle.*

MIDOLLONÀCCIO, add. Si dice di perfona femplice, o che fi lafcia facilmente fvelgere. *Imbecille ; fot ; simple ; niais.*

MIDOLLÒSO, SA, add. Pien di midollo. *Moelleux ; rempli de moëlle.* Pane midolloío. *Pain qui a beaucoup de mie.*

MIELE, f. m. Mele. *Miel.*

MIÈTERE, v. a. Segare le biade. *Moissonner ; faire les blés.* §. Per metaf. Tagliare, raccorre. *Moissonner ; couper ; recueillir.* Mietere palme, allori. *Cueillir, moissonner des palmes, des lauriers.*

MIETITÒRE, f. m. Che miete. *Moissonneur ; faiseur de blés.*

MIETITRÌCE, verb. femm. Che miete. *Moissonneuse.*

MIETITÙRA, f. f. Il mietere. *Moisson.* §. Dicefi anche Mietitura per lo tempo del mietere. *Moisson ; Le temps de la moisson.*

MIETÙTO, TA, addietto. Da mietere. *Moissonné, &c.*

MIGA, e MICA, Particella, che fempre vuole la negativa innanzi di fe. Non già. *Point ; non pas.*

MIGLIACCIÀRE, v. a. Mangiare migliacci in quantità. *Manger beaucoup d'une espèce de tourte, ou de gâteau que les Italiens appellent* migliaccio.

MIGLIÀCCIO, f. m. Specie di vivanda fimile alla torta. *Sorte de tourte ou de gâteau.* §. Per fimilit. Fece venire il metallo come un migliaccio, cioè Si rappigliò. *Se coaguler comme un gâteau.*

MIGLIÀJO, f. m. Nome numerale di fomma, che arriva al numero di mille, e al plurale termina in aja, come Centinaja, Paja, e fimili. *Mille. §.* Migliajo, per Miglio, fpazio di mille paffi. *Mille, espace de mille pas.* §. A migliaja, pofto avverb. dinota Quantità innumerabile, o grandiffima. *Par milliers ; en très-grande quantité.*

MIGLIALSÒLE, f. m. Specie d'erba buona per la gonorrea. *Gremil ; herbe aux perles.*

MIGLIARÌNA, f. f. Uccello noto. *Sorte de petis oiseaux.*

MIGLIARÒLA, f. f. Palla piccoliffima di piombo, che s'ufa per caricare archibufi. *Cendrée, menu plomb pour le fusil ; cendre de plomb.*

MIGLIO, f. m. Nel plurale Miglia: Oggi lunghezza di tre mila de' noffri paffi. *Un mille.* §. Moffrarfi delle cento miglia, vale Non rifpondere a propofito a quel, che s'è domandato, modoandofe molto lontano. *Faire le niais.* §. Effer mille miglia lontano da una cofa. *En être à cent lieues ; n'en approcher pas de cent lieues.* §. Miglio, per Specie di biada minuta. *Mil ; milet.*

MIGLIORAMÈNTO, e MIGLIORAMENTO, f. m. Il migliorare. *Amélioration, ou mélioration.* Miglioramento di falute. *Rétablissement.* §. Per la Parte migliore dell'avere. *L'élite ; la meilleure partie, la crême de quelque chose.*

MIGLIORANTE, add. d'ogni g. Che migliora, che ricupera la fanità, le forze. *Qui se trouve mieux de son mal ; qui recouvre la santé.* Quando fi trovano miglioramenti della febbre.

MIGLIORANZA, f. f. Affratto di migliore, l'effer migliore. *Amélioration ; abonnissement ; être meilleur.*

MIGLIORÀRE, e MEGLIORÀRE, v. a. Ridurre in migliore ftato. *Améliorer ; bonifier ; abonnir ; amender ; rendre meilleur.* §. Migliorarfi, n. p. Acquiftar migliore effere, o miglior forma. *S'abonnir ; se bonifier ; devenir meilleur.* §. Per Ricuperar le forze, alleggerirfi dalla malattia. *Se remettre ; se rétablir ; recouvrer les forces, la santé.*

MIGLIORATÌVO, VA, add. Che migliora. *Qui fait du bien ; qui rétablit la santé.* Medicamenti, che hanno più del peggiorativo, che del migliorativo.

MIGLIORÀTO, e MEGLIORÀTO, TA, add. Da migliorare, e da megliorare. *Amélioré, &c.*

MIGLIORE, add. d'ogni g. Più buono, migliore. *Meilleur.* §. Talora s'ufa in forza di fuff., e vale Il meglio. *Le meilleur.*

† MIGLIORMÈNTE, avv. In miglior modo. *Mieux.*

MIGNA, f. f. Quantità di mignoli. *Quantité de fleurs d'olives.*

MIGNATTA, f. f. Animal noto, che nafce nelle paludi. *Sangsue.* §. Per metaf. Mignatta delle borfe altrui, dicefi di Chi indebitamente efige, o per vie illecite cava d'altri danari, o roba. *Sangsue.* §. Ufafi anche per Uomo mifero, e fpilorcio. *Avare ; ladre ; cancre ; chiche ; mesquin ; vilain ; crasseux.*

MIGNELLA, f. m. Spizzeca. *Très-avare ; très-crasseux ; sanguin ; vilain ; mesquin ; ladre ; chiche ; cancre.*

MIGNOLÀRE, v. n. Il mandar fuori che fa l'ulivo le fue boccioline, che fi chiaman mignoli. *Fleurir ; pousser des fleurs, en parlant des oliviers.*

MIGNÒLO, f. m. Nome del minor dito del piede, che della mano. *Le petit doigt ; l'auriculaire.* §. E mignoli fi dicono anche le boccioline degli ulivi. *Fleurs d'oliviers.*

MIGNONCÈLLO, f. m. Dim. di mignone. *Mignon ; bien aimé.*

MIGNÒNE, f. m. Favorito, amico intimo. *Mignon ; favori ; le bien-aimé.*

• MIGNORO, f. m. Mignolo. V.

MIGRÀRE, v. n. Voce Lat. Andare, partire. *Partir ; s'en aller.*

† MIGRAZIÒNE, f. f. Andata, Partenza, Dipartimento. V.

MILENSÀGGINE, f. f. Affratto di milenfo, Sciumitaggine, fciocchezza, balordaggine. *Bêtise ; sottise ; lourderie ; stupidité.*

MILENSISSÌMO, MA, add. Superl. di milenfo. *Très-sot, &c.*

MILENSO, SA, add. Sciocco, fcimunito, balordo, fenza garbo. *Sot ; stupide ; niais ; buche ; calin ; lâche ; bête ; crouche ; fat ; lourdaud.*

MILIÀRI, add. f. pl. *T. Medico.* Aggiunto dato a certe glandule, fcoperte nel corpo umano col microfcopio dal Malpighi. *Glandes miliaires.* §. E anche aggiunto di febbre, che pur diceli Petecchiale. *Fièvre miliaire.*

MILIÒNE, f. m. Nome numerale, fomma di mille migliaja. *Million.* ¶. Talora per Numero indeterminato, e vale Grandiffima quantità. Un milione di faluti. *Un million de complimens.*

MILIONÈSIMO, MA, add. *Voce dell'ufo.* Una delle parti componenti un milione. *Millionième.*

MILITANTE, add. d'ogni g. Che milita. *Militaire ; combattant ; guerrier ; qui est à la solde ; homme de guerre.* §. Chiefa militante, cioè la Congregazione di tutti i Fedeli Criftiani, che fon nel mondo, per oppofizione a Chiefa trionfante, che è nel Cielo. *L'Eglise militante.*

MILITÀRE, v. n. Efercitar l'arte della milizia. *Servir ; porter les armes ; être au service.* §. Per metaf. Militare all'acquifto del Cielo. Se voffre ragioni militano contrariamente: mentre ne' voftri fervigi milito; cioè vivo, e m'affanno. *Combattre ; travailler pour acquérir le Ciel. Si vos raisons font contre vous. Pendant que je suis à votre service, &c.*

MILITÀRE, add. d'ogni g. Di milizia, da foldato, appartenente alla milizia. *Militaire ; qui concerne les choses de la guerre.* Ordine militare, vale Ordine di Cavalleria. *Ordre de Chevalerie.*

MILITARMÈNTE, avv. Ad ufanza di foldati. *Militairement.*

MILITATÒRE, v. m. Che milita, militante. *Militaire ; soldat ; homme de guerre.*

MILITE, f. m. Voce Lat. Soldato. *Soldat ; militaire ; homme de guerre.*

* MILITÒRIO, IA, add. Militare. V.

MILÌZIA, f. f. Arte della guerra. *La guerre ; la milice ; l'art ; le metier de la guerre.* §. Per Efercito di gente armata. *Troupes ; soldatesque ; armée ; milice.* §. Milizie, fi chiamano anche quelle foldatefche, che fi affoldano in certe occorrenze, compofte di cittadini indiffintamente, e contadini. *Milice.* §. Per Ordine di grado Cavalleresco. *Ordre de chevalerie.* §. Per fimilit. Ogni efercizio fi può dire milizia, perchè militare è efercitarfi. *Milice ; exercice.* La vita dell'uomo è una milizia, o guerra continua fopra la terra. *La vie de l'homme est une guerre continuelle.*

MILLANTA, Nome numerale indeterminato, detto per ifcherzo di grandiffima quantità indeterminata. *Un nombre infini.*

† MILLANTAMÈNTO, f. m. Jattanza, Millanteria. V.

MILLANTAMÌLLE, *Red.* Voce fcherzevole Accrefc. di millanta. *Un nombre infini.*

MILLANTÀRE, v. a. Aggrandire, e amplificare fmoderatamente. *Vanter ; exagerer.* ¶. Millantare, v. n. e Millantarfi, n. p. Vanagloriarfi, vantarfi. *Vanter ; se vanter ; se faire valoir.*

MILLANTÀTO, TA, *Segner.* add. Da millantare. *Vanté, &c.*

MILLANTATÒRE, f. m. Che fi millanta. *Vantard ; présomptueux ; glorieux ; plein de vanité ; habile fanfaron ; vanteur de qualités exagérées.*

MILLANTATRÌCE, *Segner.* Verb. femm. di millantatore. *Habileuse ; glorieuse ; présomptueuse.*

† MILLANTATÙRA, f. f. Millanteria. V.

MILLANTERÌA, f. f. } Il millantarfi; Vanto.
MILLANTO, f. m. } Jattanza, efagerazione. *Vanterie ; hableric ; ostentation ; fanfaronnade ; vaine-monstade ; arrogance.*

MILLE, add. e f. Numerale, che vale Dieci centinaja. *Mille ; mil.* §. A mille a mille, pofto avverbialm. vale lo ftefso, che A migliaja. *Par milliers ; en très-grand nombre.* §. Mille fi prende talora per numero indeterminato, e vale Grandiffima quantità. *Mille ; grand nombre, mais incertain.* Mille volte, o mille fiate ho chiefto, ec. *J'ai demandé mille fois, &c.* Non una volta al mefe, ma mille il giorno avvenirgli, ec. *Non une fois le mois, mais mille fois par jour lui arriver.* §. Stare in ful mille, che è tenere una certa gravità negli atti, e nell'apparenze, più che convenientе al fuo grado. *Se tenir sur son quant à soi ; se tenir de grand.* §. Parere mill'anni, che fegua una cofa, vale Non vedere l'ora ch'ella fegua, afpettarla con gran defiderio, ed anfietà. *Attendre avec impatience ; sembler mille ans qu'une chose arrive.*

† MILLEFÌORI, f. m. Specie di tabacco colorato, e odorifo. *Milleflcurs.* §. Così chiamafi parimenti l'orina di vacca pefta in un vafo ad ufo di medicina. *Milleflcurs.* §. Acqua di mille fiori; olio di millefiori: acqua, o oglio diftillato dallo fterco di Vacca. *Eau de milleflcurs.* §. Acquavite di mille fiori; diceli di quella compofta di più fiori diftillati. *Rossoli de milleflcurs.*

MILLEFOGLÌE, f. f. Erba nota, che ha le foglie fottiliffimamente divife. *Mille-feuille ; herbe à la coupure.*

MILLELÀTERO, RA, add. *T. Geometrico.* Aggiunto di figura regolare di mille lati, e di mille angoli. *Chiliogone.*

† MILLEMÒRBIA, f. f. Pianta, che anche diceli Scrofolaria. V.

MILLENÀRIO, IA, add. Di mille. *Millenaire ; qui contient mille.*

MILLENÀRIO, f. m. *T. della ſior. Eccl.* Sorta di Erefia, detta anche Chiliafta, o Cerintiano, che tra gli altri errori fofteneva, che mille anni dopo la rifurrezione fi farebbero goduti fenza peccato i diletti della carne. *Millenaire.*

MILLEPIÈDI, f. m. *T. de' Naturalifti.* Sotta d'inferto, che ha moltiffimi piedi. *Mille-pieds ; cloporte.*

MILLEPORA, f. f. *T. della ſior. nat.* Sorta di pianta marina, o fia forta di madrepora fimile ad un arbofcello, la di cui fuperficie è tutta foracchiata. *Millepore.*

MILLESÌMO, MA, add. Di mille. *Millième.*

MILLESÌMO, f. m. Tutto lo fpazio di mille anni. Dante per la rima diffe anche Milleſimo per fincope di milleſimo. *Millième ; espace de mille ans.*

MILVAGÌNO, f. m. *Volg. It.* Milvo. Sorta di pefce, che vola fopra l'acqua, detto con altro nome Pefce roodioe. *Milan marin.*

* MILUÒGO, f. m. Mezzo, quafi mezzo del luogo. *Le milieu.*

MIL.

MILZA, *f. f.* Una delle viscere del corpo, posta nella parte sinistra allato al ventricolo, per sede dell' umor malinconico, secondo gli antichi Medici. *Rate.* §. Dicesi Tirar le milze, o Straccbiar le milze, per Stentare. V. Stentare.

* MILZO, ZA, add. Meneio. V. §. Per metaf. Ritroso molto milza, cioè Povera. *Pauvre.*

† MIMETTA, *f. f.* Donna di piacere; Concubinetta. Puttanella. V.

MIMMA, *f. f. Cr. in Ninna.* Ninna, Picciola bambina, e fi dice per vezzo, *Pouponne.*

MIMO, *f. m.* Voce Lat. Strione. *Mime; Batteleur; Histrion.* §. E per lo Recitamento fteffo degli Strioni. *Farce.*

MIMICO, CA, add. Voce Latina. Da mimo. *Bouffon; de mime; d'histrion.*

MIMOSA, *f. f. Metaf.* Erba, detta anche Senfitiva, che all'accoftarfi della perfona, fi ritira. *Senfitive.*

MINA, *f. f.* Mifura di legna, o di ferro, che è la metà dello ftajo. *Hemine.* §. Mina, *Pallad.* Per una fpezie d'albero. *Sorte d'arbre.* §. Mina, *Salvin.* Per forta di moneta greca, computata cento dramme, o giuli. *Mine.* §. Mina, dicefi a Quella ftrada fotterranea, che fi fa per andar a trovar i fondamenti delle muragjie, ad effetto di mandarle in aria con polvere d'artiglieria. *Mine.* ¶. Mina, per lo ftello, che Miniera. *Mine de metal.*

MINACCEVOLE, add. d'ogni g. Minacciante, che minaccia. *Menaçant.*

MINACCEVOLMENTE, avverb. Con minacce, a modo minaccevole. *Avec menace.*

MINACCIA, *f. f.* L'atto del minacciare, il minacciare. *Menace.* §. Dicefi in peov. Di minacce non temere, di promeffe non godere, e vale, Che non fempre le minacce, e le promeffe hanno il loro effetto. *On ne doit gobre craindre les menaces, ni fe flatter des promeffes.*

MINACCIAMENTO, *f. m.* Il minacciare. *Menace.*

MINACCIANTE, add. d'ogni g. Che minaccia. *Menaçant; qui menace.*

MINACCIARE, *v. a.* Mettere terrore in altrui con atto, e movimento fevero di mano, o di teffa, o con parole afpre. *Menacer.*

MINACCIATO, TA, add. Da minacciare. *Menacé.*

MINACCIATÒRE, *v. m.* Che minaccia. *Celui qui menace.*

MINACCIATRÌCE, verb. femm. Che minaccia. *Menaçante; qui menace.*

MINACCIATÙRA, *f. f.* Minaccia. V.

MINACCIÈVOLE, add. d'ogni g. *Bemè.* Minaccevole, minacciofo. *Menaçant.*

MINACCIO, *f. m.* Minaccia. V.

MINACCIOSAMENTE, avverb. *Segner.* In modo minacciofo, minaccevolmente. *D'une maniere menaçante; par de menaces.*

MINACCIÒSO, SA, add. Minaccevole. *Menaçant; plein de menaces.*

MINÀRE, *v. a.* Far mine, in fign. di ftrada fotterranea. *Miner; faire des mines.* §. Per Camminare. V.

MINÀTO, TA, *Segn. Stor.* add. Da minare. *Miné.*

MINATÒRE, *f. m. Magal.* Che fa mine, che travaglia alle mine. *Mineur.*

MINATÒRIO, RIA, add. Che minaccia. *Menaçant; de menace.*

* MINCHIA, *Cr. N.* Sembra lo ftello, che Cofo. V.

MINCHIÀTE, Sorta di giuoco di carte, altrimenti detto Tarocchi, e Germini, *Sorte de jeu de cartes.*

MINCHIONÀRE, *v. a.* Burlarfi di checchefia, che anche dicefi Minchionar la bera, e minchionar la mattea, ma fi giuli modi baffi. *Railler, badiner; fe moquer; perfifler.*

MINCHIONÀTO, TA, add. Da minchionare. *Moqué, &c.*

MINCHIONATÒRE, *f. m. Cr. in* Corbellatore. V.

MINCHIONATÒRIO, IA, add. *Salvin.* Voc. baff. Spettante a minchionatura, deriforio. *Railleur, moqueur; de badinage.*

MINCHIONATÙRA, *f. f.* L'atto del minchionare. *Raillerie; moquerie.*

MINCHIONCÈLLO, *f. m. Voce dell' ufo.* Colui, che fa il vaghezzino, l'innamorato. *Godelureau.*

MINCHIONERÌA, *f. f.* Motto, cenno, o ufo. *Plaifanterie; raillerie; badinage.* §. Minchionerìa, vale ancora cofa di poco, o di niun momento. *Bagatelle; niaiferie; vetille; chofe de rien.* ¶. Si dice comunemente anche in fignif. di Errore grande, fproposito, corbellerìa. *Sottife; faute; bevue.*

MINCHIONE, *f. m.* Balordo, fciocco. *Sot; ftupide; niais; bebete.* V. Balordo.

MINCIÀBBIO, *f. m.* Parte del corpo umano fotto il bellico. *Penil.*

MINERÀLE, *f. m.* Materia di miniera. *Mineral.*

† MINERALISTA, *f. m.* Offervatore de' minerali. *Qui fait des obfervations fur les mineraux.*

MINERALOGÌA, *f. f. T. didafcalico.* Scienza, e cognizion de' metalli. *Mineralogie.*

† MINERARIO, *f. m.* Colui che travaglia fotterrano alle miniere. *Mineur.*

MINESTRA, *f. f.* Vivanda di brodo, entrovi pane, o altro. *Potage.* §. Minestra, per Tanta materia da fare una minestra, cioè quanta n'entra in una fcodella. *Un potage; une ecuelle de foupe.* §. Per metaf. Il fare le figure grandi eh' è un' altra minestra. *Faire les figures en grand, n'eft bien reuure autre chofe.* §. Far le minestre, modo baffo, vale Governare, comandare. *Commander, avoir le commandement ou la direction de quelque chofe.*

MINESTRÀJO, *f. m. Bronz.* Colui, che fa, o difpenfa la minestra. *Celui qui fait la diftribution de la foupe.*

MINESTRÀRE, *v. a.* Far la fcodella, mettere la minestra nella fcodella. *Dreffer le potage.* §. Per Governare, Amministrare, V.

MINESTRELLA, *f. f.* Dim. di minestra, minestrina. *Petit potage; petite foupe.*

* MINESTRELLO, *f. m.* Minestriere, uomo di corte. *Courtifan.*

MINESTRIÈRE, V. Minestriere.

MINESTRÌNA, *f. f. Mauro.* Dim. di minestra, Minestruccia. V.

* MINESTRO, *f. m. Caftigl.* Voc. ant. Lo ftello, che Minestra. V.

MINESTRÙCCIA, *f. f.* Dim. di minestra. *Petit potage,* e anche comunemente, *Petite foupe.*

MINGHERLÌNO, NA, add. Magrino, fottilino. *Maigre; maigrelet; affile.*

MINIÀRE, *v. a.* Dipingere con acquerelli cofe piccole in fulla carta pecora, o bambagina, fercendofi del bianco della carta in cece di biacca per li lumi della pittura. *Peindre en miniature.* §. Per metaf. Nel cuor l'ho miniato cioè, dipinto. *Je l'ai peint, ou gravé dans mon cœur.* §. Miniato, dicefi anche delle donne, che fi fan bianco. *Se farder.*

MINIÀTO, TA, add. Da miniare. *Peint en miniature, &c.* V. il fuo verbo.

MINIATÒRE, *f. m.* Che miniа. *Miniaturifte.*

MINIATRÌCE, verbal. femm. *Prof. Fior.* Che minia. *Femme qui peint en miniature.*

MINIATÙRA, *f. f.* Pittura miniata. *Miniature.*

MINIÈRA, *f. f.* Luogo, dal quale s'eftraggono i Metalli. *Mine.* §. Miniera, prendefi anche per Materia non depurata, dalla quale fi eftraggono i metalli. *Mine.* §. Per fimil. Dove il freddo tenera colà nelle fue miniere co' materiali più propri. La quale ficcome il fuoco, e la luce nella miniera del fole, così, ec. *Reflexion; metaphor; comparaifon; &c.* Ma detto figuratamente, e non troppo bene in francefe.

MINIERÀLE, add. d'ogni g. *Cr. in Acquidrina.* Attenente a miniera. *Minerai.* Acqua minerale. *Eaux minerales.*

MINIMA, *f. f.* Una delle figure, o note muficali. *Minime.*

MINIMAMENTO, *f. m.* Il miniмare. *Diminution; amoindriffement.*

MINIMARE, *v. a.* Ridurre a ftato minimo. *Diminuer, amoindrir, reduire à peu de chofe.*

MINIMISSIMO, MA, add. Sup. di minimo. *Le moindre du tout.*

MINIMO, MA, add. Sup. di piccolo. *Le moindre, le plus petit.* §. Minimo che, *Bur.* in forza di Cofa che lo ftello, che Un tantino, un pita, *Un petit peu. La moindre chofe.*

MINIO, *f. m.* Fiombo, che precipitato per calcinazione, e riverbero acquifta colore tra 'l roffo, e 'l giallo tendente alla fcarmatino; ferve per lo più per dipingere. *Vermillon.* §. Per Miniatura, e per ogni forta di pittura. *Miniature; peinture.*

MINISTERIALE, add. d'ogni g. *Pirg. It.* Appartenente a miniferio. *Miniftériel.*

MINISTÈRIO, } *f. m.* Il miniftrare, l'uffi-
MINISTÈRO, } cio. *Miniftère; office.* §. Per ordine, opera. *Miniftère; entremife; ordre, couvrage.* §. Prendefi anche per Governo, e convertio de' Miniftri d'un Principe. *Miniftere; gouvernement.* E talora per i miniftri ftefli. *Le miniftère; les miniftres.*

MINISTRANTE, add d'ogni g. *Euon. F.* Che miniftra. *Adminiftrateur.*

MINISTRÀRE, *v. a.* Efercitare il fuo proprio effecio in fervigio d'altri. *Faire les fonctions de fa charge; exercer fon miniftère.* § Per Somministrare, dare, o porgere altrui le cofe neceffarie. *Fournir, pourvoir du neceffaire.* §. Per Amministrare, Maneggiare. V.

MINISTRATIVO, IVA, add. Atto a miniftrare. *Propre à fournir, à adminiftrer quelque chofe.*

MINISTRATÒRE, verbal. m. Che miniftra, *Adminiftrateur.*

MINISTRATRÌCE, *Taff.* Verbal. femm. di miniftratore. *Adminiftratrice.*

MINISTRAZIÓNE, *f. f.* Il miniftrare, miniferio. *Adminiftration.*

MINISTRELLO, *f. m. Trattat. Pecor.* Dim. di miniftro. *Petit agent.*

* MINISTRIÈRE, e MINESTRIÈRE, *f.m.* Uomo di Corte. *Courtifan; homme de Cour.*

MINISTRO, *f. m.* Che miniftra, che ha il maneggio, e 'l governo delle cofe. *Miniftre; regiffeur; adminiftrateur; agent.*

MINORANZA, *f. f.* Abbatto di minore. *Minorité.* §. Per Diminuzione, Scemamento. *Diminution; amoindriffement.* §. Per Piccolezza. *Petiteffe.*

MINORÀRE, *v. a.* Far minore, diminuire, fcemare. *Diminuer; amoindrir; réduire; relacher; retrancher.*

MINORASCO, *f. m.* Fidecommiffo, che appartiene al minore. *Fideicommis qui appartient au cadet.*

MINORATÌVO, VA, add. Da minorare. *Diminutif; qui diminue.* §. Appreffo i medici, vale Medicamento, che leggiermente evacui, e ufafi per lo più in forza di fuft. *Minoratif; qui purge doucement.*

MINÒRE, add. e talora *f.* d' ogni g. Comparativo di piccolo, contrario a maggiore. *Plus petit; moindre; inferieur.* §. Minore, *Termine de Legifti.* Colui, che non è ancora giunto all' età determinata dalle leggi, onde puoce eflere padrone di fe, e della fua roba. *Mineur.* Minore di età, parlandofi di fratelli. *Cadet; le moins âgé.* §. Minore, o la minore, T. ufato da' Logici negli argomenti, e vale La feconda propofizione del fillogismo. *La mineure.* §. Frati minori, fi dicono i Frati ai una delle Regole di S. Francefco. *Les Frères mineurs; les Cordeliers.*

MINORINGO, *f. m.* Contrario di maggiorango, minimo. *Meindre; inferieur.*

MINORITÀ, *f. f. T. de' Legifti.* Abbatto di minore, e vale anche Stato di pubertà. *Minorité.*

* MINORMENTE, avv. Meno. *Moins.*

MINOTÀURO, *f. m.* Fanta rappresentante un mezzo uomo, e un mezzo toro. *Minotaure.*

† MINOTTO, *f. m.* Lungo pezzo di legno, in cima al quale è un rampino di ferro, di cui fervonfi i marinari per tener l'ancora dilongata dal bordo del vafcello, quando fi tira fu, perchè non danneggi il baftimento. *Mante.*

MINUÀLE, add. d'ogni g. Di baffa condizione, *Bas de fituation; du vulgaire.*

MINÙGIA, *f. f. pl.* } Budello. Nel numero del
MINÙGIO, *f. m.* } più fi dice fempre le minugia, o le minore. *Boyau; intefin.* §. Ogni, pe minugia, s' intendono le cose degli ftromenti di fuono, come di liuto, e fimili, perchè fi fanno per lo più di budella d' agnelli, capretti, o fimili animali. *Corde de boyau.*

MINUIRE, *v. a.* Scemare, diminire. *Diminuer, &c.* V. Diminuire. §. la fignif. n. per Diventar minore. *Diminuer, devenir moindre.*

MINUÌTO, TA, *Bemb.* add. Da minuire, diminuito. *Diminué, &c.*

MINÙSCOLO, LA, add. *Fiammazz. Rad.* Piccolo. F lettera minufcola, o minufcola affolutamente, vale lettera minore dell' altre. *Minufcule; petite lettre.* Gli Stampatori *de' Caratteri.* V. *Caffa.*

MINÙTA, *f. f.* Bozza di fcrittura. *Minute; original & brouillon d' une écriture.*

MINUTAGLÌA, *f. f.* Una certa quantità di cofe minute. *Menuailles.* §. Per Popolo minuto. *Menu peuple; racaille; canaille; populace.*

MINUTAMENTE, avverb. In minute parti. *Fort menu; par petites particules.* §. Per Particolarmente, precifamente. *En détail; particulierement; préciſement.*

MINUTANTE, add. e *f. d'ogni g. Magal.* Scrittore, o compontore di minute. *Celui qui minute, qui dreffe une minute.*

MINUTERÌA, *f. f.* Minutaglìa. V.

MINUTÉZZA, *f. f.* Minutìa. *Minutie; petit detail.* §. Per Piccolezza. *Petiteffe.* Di una veramente impareggiabile minutezza erano certi altri vermicelli.

MINUTIÈRE, *f. m. Pre. Dif.* Spezie d' orefice, o fimile, che fa lavori gentili. *Orfèvre.*

MINUTISSIMAMENTE, avverb. Superl. di minutamente. *Très menu; en très-petites morceaux.*

MINUTÌSSIMO, MA, add. Sup. di minuto. *Très-menu.* §. Per Filosofifimo, leggieriffimo. *Très-leger, très-frivole.*

MINÙTO, *f. m. T. Aftron.* La feffantefima parte d'un grado del cerchio. *Minute; la foixantième partie d'un degré.* §. Minuto, per la feffantefima parte dell'ora. *Minute de temps.* §. Minuto, dicefi anche a una minestra fatta d'erbe cotte, e minutamente battute. *Potage de menues herbes.* §. Minuto, parlando di beftie, vale Pecore, porci, capre, e fimili, a differenza delle beftie groffe, come buoi, vacche, ec. *Menu bétail.*

MINÙTO, TA, add. Piccolifimo. *Menu; delié; mince; très-petit.* §. Minuto, per Minuale, di baffa condizione, di plebe. *De baffe extraction; menu peuple.* §. Minuto, per Tenue, di poca importanza. *De peu de conſequence.* §. Minuto Preciso, particolare, puntuale. *Exact; detaillé; circonſtancié.* §. Minuto, per Ifcrupolo, contrario di ragionevole. *Petit; mauvais; foible.* §. A minuto, e per minuto, posti avverbialm. Vagliono la minor particelle. V. Minutamente. §. Vendere a minuto; vendere minutamente, cioè a minute parti. *Vendre en detail.*

MINÙTO, avv. Minutamente. V.

MINÙTO MINÙTO, Così replicato, ha forza di fuperl. e vale Minutiffimamente. V.

MI-

MINÙZIA, f. f. Afratto di minuto, cosa di poca importanza, parte minuta, piccolezza. *Minutie ; petitesse.*

MINUZIÙCOLA, f. f. *Red. lett.* Dim. di minuzia; coserella di pochissima importanza. *Minutie ; vétille ; chose de rien.*

MINUZZÀME, f. m. Quantità di minuzzoli. *Fragmens ; parcelles ; petits morceaux.* §. Per Pezzanelli. V.

MINUZZÀRE, v. n. Minutissimamente tritare. *Hacher ; couper en menus morceaux.* §. Fig. per Diligentemente considerare, esaminare. *Éplucher ; examiner avec exactitude.* §. Più comunemente dicesi Sminuzzare, Tritare. V.

MINUZZÀTA, f. f. Frondi minute, che si spargono in terra per le feste. *Feuilles & fleurs dont on jonche les rues certains jours de fete.*

MINUZZÀTO, TA, add. Da minuzzare. *Haché, &c.* §. Per metaf. Le nostre ricchezze in molti non possono paſſare se non minuzzate. *Partages ; divisés.*

MINUZZO. V. Minuzzolo.

† MINUZZOLÀTO, TA, add. Fatto in minuzzoli; Minuzzato. V.

MINUZZOLÌNO, f. m. Dim. di minuzzolo. *Miette ; petit morceau.*

MINUZZOLO, e MINUZZO, f. m. Minutissima parte di checchessia, ma più propriamente del pane. Dicesi anche Briciolo, e Tritolo, ma Tritolo è più comune a qualunque cosa. *Miette ; petit morceau ; bout de quelque chose.* §. Minuzzolo, posto a maniera d'avverbio, vale Punto. *Point du tout.*

MIO, f. m. La cosa di mia proprietà, di mio dominio. *Le mien ; ce qui est à moi.*

MIO, Pronome possessivo, che nel genere maschile, nel numero del più, ha Miei, nel femminile, nel numero del meno, ha Mia, e nel numero del più Mie. *Mon*, e al femm. *Ma*, al pl. *Mes*. §. Presso gli antichi si dicea Mogliema, fratelmo, e simili, per Mia moglie, Mio fratello. V. a' loro luoghi.

MIRÀRE, f. m. Colui, che vede gli oggetti vicini distintamente, ma confusamente i lontani. *Myope.*

MIRA, f. f. Quel segno della balestra, o dell' archibuso, o simili, nel quale s'affissa l'occhio per aggiustare il colpo al berſaglio. *Mire ; but ; visée, viſière.* §. Pigliar di mira alcuno, vale Volgersi con attento penſiero ad alcuno, ad oggetto di perſeguitarlo, o di ajutarlo. *Prendre à perſecuter quelqu'un.* §. Mira, si usa anche figur. Onde Por la mira, aver la mira, o simili, figurat. si dicono del Fissamente volgere il penſiero, o dell' avere la mente volta a checchessia. *Viſer à quelque chose.* §. Coglier la mira. *Atteindre.*

MIRABILE, add. d' ogni g. Degno di maraviglia. *Admirable ; ſurprenant ; étonnant ; merveilleux.*

MIRABILISSIMAMENTE, avverb. Superl. di mirabilmente. *Très-admirablement, &c.*

MIRABILISSIMO, MA, add. Sup. di mirabile. *Très-admirable, &c.*

MIRABILMENTE, avverb. Con ammirabil modo, maravigliosamente, miracolosamente. *Admirablement ; merveilleuſement ; d' une maniére étonnante, ſurprenante, admirable.* §. Per Grandemente. V.

MIRABOLÀNO, f. m. Specie di ſusino, che produce il frutto molto soave. *Mirobolan.*

MIRÀCOLO, f. m. Cosa sopranaturale e opera, e effetto, che non si può fare, se non dalla prima cagione. *Miracle ; prodige.* §. Miracolo, per cosa grande, maravigliosa. *Miracle ; Prodige ; chose merveilleuſe.* § Per simil. Ed in fine essi scrivevano miracoli tanti, e tali, che i Paladini di Carlo Magno furono fanciulli a rispetto di quesi. *Merveilles.* §. Si dicono ratora miracoli i Contrasegni affettati d' ammirazione. *Signe de ſurpriſe, d' étonnement.*

MIRACOLÒNE, f. m. Miracolo grande, e diceſi per lo più per ischerzo. *Un grand prodige ; un gran miracle.*

MIRACOLOSAMENTE, avverb. Per miracolo, con miracolo. *Miraculeuſement.*

MIRACOLOSÌSSIMO, MA, add. Superl. di miracoloso. *Très-miraculeux, &c.*

MIRACOLÒSO, SA, add. Di miracolo, che ha del sopranaturale. *Miraculeux ; prodigieux ; ſurprenant ; admirable.*

† MIRADÒRE, f. m. V. Miratore.

MIRÀGLIO, f. m. v. a. Specchio. V.

MIRAGUSTO, f. m. *Prof. fior.* Sorta di vivanda appetitosa. *Ragoût ; fanipiquet.*

MIRÀNDO, DA, add. *Ar. For.* Mirabile. V.

MIRÀNTE, add. d' ogni g. *Dant. Barc.* Che mira. *Qui regarde attentivement.*

MIRÀRE, v. n. Fissamente guardare. *Regarder fixement.* §. Mirar con occhio affettuoso, e contento. *Couver des yeux.* §. Per simil. si dice dell' intelletto, e vale Diligentemente considerare. *Conſiderer ; conſidérer attentivement.* §. Mirare, per Volgere il penſiero ad ottener checchessia, Aver riguardo a checchessia; tolta la metaf. dal Fissamente guardare, che fa colui, che tira al berzaglio, che anche si dice Aver la mira, e tener la mira. *Jeter ſon plomb.* §. Per Aggiustar il colpo al berzaglio. *Mirer ; viſer ; toucher.*

MIRÀTO, TA, add. Da mirare, rimirato, guardato. *Regardé.*

MIRATÒRE, e MIRADÒRE, v. m. Che mira. *Spectateur ; qui regarde.* §. In ſigil. di ſpecchio. *Miroir.*

MIRÌCE, f. f. Tamerice. V.

MIRÌFICO, CA, add. Voce Lat. Maraviglioso. *Merveilleux ; admirable ; ſurprenant ; etonnant.*

MIRMICOLEÒNE, f. f. Voce Latina, che vale Leone delle formiche, ed è il nome d' un Animale piccolissimo, nimico delle formiche, il quale fa sotto la polvere, per impacciarle, e ucciderle mentre sono intente alle loro granella. *Fourmilion.*

MIRO, IRA, add. Voce Lat. Maraviglioso, stupendo. *Merveilleux ; ſurprenant ; admirable.*

* MIROLÌA, f. f. Midolla. V.

MIRRA, f. f. Gomma odorifera verde, ed amara, che esce per la tagliatura fatta nella scorza d' un albero dell' Arabia. *Myrrhe.*

* MIRRÀRE, v. a. Condir colla mirra; infonder mirra. *Préparer avec de la myrrhe.* §. Figuratam. per Onorar con mirra, o imbalsimar colla mirra. *Briller de la myrrhe, ou embaumer avec de la myrrhe.*

MIRRÀTO, TA, add. Condito, e mescolato con mirra. *Embaumé avec de la myrrhe, ou chose où il y a de la myrrhe infuſée.* §. Per metaf. vale Pieno d' amaritudine, e di tormento. *Rempli d' amertumes ; accablé de douleurs.*

MIRRÌDE, f. f. *T. de' Forarici.* Sorta di pianta, assai simile alla cicuta. *Myrrhit ; cerfeuil muſqué ; cicutaire odorante.*

MIRTEO, TEA, add. Voce Lat. Mirtino. *De myrte.*

MIRTÈTO, f. m. Voce Lat. Luogo pieno di mirti. *Lieu plante de myrtes.*

MIRTÌLLO, f. m. Coccola della mortella. *Grain de myrte.*

MIRTÌNO, INA, add. Di mirto. *De myrte.*

MIRTO, f. m. Mortella. *Myrte.*

* MISAGÌATO, V. Disagiato.

* MISÀGIO. V. Disagio.

MISÀLTA, f. f. Carne insalata di porco avanti ch' ella sia rasciutta, e secca. *Petit ſalé.*

MISALTÀRE, v. a. Far misalta. *Faire du petit ſalé ; ſaler la viande de porc.*

MISANTROPÌA, f. f. *Voce dell' uso.* Odio portato all' uomo. *Miſanthropie.*

MISÀNTROPO, f. m. *Voce dell' uso.* Odiatore degli uomini, e talora si prende per uomo di cattivo umore, che schiva di trovarsi in società cogli altri. *Miſanthrope.*

* MISAVVEDUTAMENTE, avverb. All' improviso, sprovvedutamente, disavvedutamente. *A l' improviſte ; ſubitement ; lorſqu' on y penſe le moins.*

* MISAVVENIMÈNTO, f. m. Disavventura. *Diſgrace ; malheur.*

* MISAVVENÌRE, v. impersonale. Incontrar male, avvenir male, succeder male. *Méſavenir ; méſarriver.*

* MISAVVENTÙRA, f. f. Disavventura. *Malheur ; diſgrace.*

* MISCADÈRE, v. impersonale. Incontrar male, accader male, misavvenire. *Meſavenir ; méſarriver.*

MISCÈA, f. f. Bagattella, masserizie vili, di poco prezzo, o vecchie. *Bagatelles ; vieilleries.* ¶. Misera, per Feccia di fiupo, o simile. *Commode.*

MISCELLÀNEA, f. f. *Voce dell' uso.* Libro, che contiene varie cose di argomento, e materia diversa. *Miſcellanée.*

MISCELLÀNEO, EA, add. *Red.* Promiscuo, vario, mischiato di più cose. *Mélangé, mêlé, confondu avec d' autres choſes.*

MISCHIA, f. f. Quistione, riotta, detto dal Mischiarsi insieme quei, che s' azzuffano. *Mêlée ; bataverie.* §. Per simile Disputa. *Diſpute ; querelle ; débat.*

MISCHIAMÈNTO, f. m. Il mischiare, mescoglio. *Mélange.*

* MISCHIÀNTE, add. d' ogni g. Che mischia. *Qui mêle.* §. Per Colui, che fa mischia, Romorreggiante. *Tapageur ; querelleur.*

MISCHIÀNZA, f. f. Mescolamento. *Mélange.*

MISCHIÀRE, v. a. Mescolare, e mescolare; e oltre al significato att. si adopra nel sentim. n. p. *Mêler ; brouiller.* §. E per metaf. Far mischia, o riffa, Adirarsi. *Se quereller ; faire du tapage.* §. Mischiarsi, o. p. Ingerirsi, intrigarsi. *S' immiſcer ; ſe mêler ; ſe mêler.*

MISCHIÀTA, f. f. *Salvin.* Mescolanza, mescolamento. *Mélange.*

MISCHIATAMÈNTE, avverb. Mescolatamente, con mescoglio. *Pêle-mêle ; confuſément ; ſans deſſus-deſſous.*

MISCHIÀTO, f. m. Mischiamento. *Mélange.*

MISCHIÀTO, TA, add. Da mischiare. *Mêlé, &c.*

MISCHIATÙRA, f. f. Mischiamento. V.

MISCHIO, f. m. Mescoglio. *Mélange ; confuſion.* §. Mischio, f. m. *Voc. Dif.* Sorta di marmo, così detto dalla mescolanza di più colori, che in esso si veggono. *Miſchio.*

MISCHIO, e MÌSTIO, IA, add. Aggiunto a panno, a marmo, o simili; vale Di diversi colori, *Mélangé de différentes couleurs ; madré ; bigarré ; tacheté ; diverſifié de couleurs.*

MISCIBILE, add. d' ogni g. *Segn. anim.* Che può mescchiarsi: Quelle cose diconsi mischibili, dal concorso, mischiamento, e stropicciamento, e consistono delle quali una cosa diversa può risultare. *Miſcible.*

† MISCOGNOSCÈRE. V. Misconoscere.

MISCONOSCÈNTE, add. d' ogni g. Che misconosce, ingrato. *Meconnoiſſant ; ingrat.*

MISCONÒSCERE, v. n. Dispregiare. *Mépriſer ; méconnoître.*

MISCONTÈNTO, TA, add. Non soddisfatto, mal contento. *Mécontent ; malcontent.*

MISCREDÈNTE, add. d' ogni gen. Disredente, scredente, infedele. *Mécréant ; incredule ; infidelle.*

MISCREDÈNZA, f. f. Mala credenza, l' errar nella fede. *Incredulité.* §. Per Contumacia, Malignità. V.

MISCREDÈRE, v. n. Creder male. *Croire mal ; ne pas croire ; être incredule.*

MISCUGLIO, f. m. *Red.* Che anche scrivesi Mescuglio, mescolanza confusa. *Mélange.* §. Per Alterazione, falsificamento. *Sophiſtiquerie ; frelaterie.* Mescuglio di più colori. *Bariolage ; bigarrure.*

MISDÌRE, v. n. Dir male. *Médire ; dire du mal de quelqu' un.* §. Per Contraddire. V.

MISELLO, ELLA, add. *Gr. S. Gir.* Voce Lat. Miserello. V.

MISERÀBILE, add. d' ogni g. Ripieno di miseria, degno di compassione. *Miſerable ; malheureux ; digne de pitié.* §. Miserabile, per Piccolissimo, scarsissimo, e nel significato di Misero, troppo stretto. *Très-petit.*

* MISERABILMENTE, *Vit. S. M. Madd.* Lo stesso, che Miserabilmente. V.

MISERABILISSIMAMENTE, avv. *Varch.* Superl. di miserabilmente. *Très miſerablement.*

MISERABILISSIMO, MA, add. Superl. Di miserabile. *Très-miſerable, &c.*

MISERABILITÀ, f. f. *Gr. in Miserevolezza.* Astratto di miserabile, infelicità, miseria. *Calamité ; misère.*

MISERABILMENTE, avverb. Con miseria. *Miſérablement ; malheureuſement.*

MISERÀCCIO, CIA, add. e f. Pegg. di misero. *Pauvre malheureux ; pauvre miſerable.*

MISERAMENTE, avverb. Miserabilmente. *Miſérablement ; malheureuſement.* §. Al fig. vale Indolente guisa, dolorosamente, e talora scarsamente. *Douloureuſement ; triſtement ; pitoyablement ; chétivement ; chichement.* Piangean tutte assai miseramente. Narrano armati al modo nostro, e fiavano assai miseramente. §. Talora vale Fieramente. *Vivement ; cruellement.* Ferito da più acuto morso, ec. il quale più della vipera miseramente pugne.

MISERANDO, DA, add. V. Miserabile.

MISERAZIÒNE, f. f. Voce Lat. Misericordia. *Pitié ; commiſération ; compaſſion.*

MISERELLO, ELLA, add. Dim. di misero. *Pauvre ; malheureux.*

MISERÈRE, Voce Latina usata da' Toscani, in cambio di Abbi misericordia. *Ayez pitié ; ayez compaſſion.*

MISERÈVOLE, add. d' ogni g. Miserabile. V.

* MISEREVOLÈZZA, f. f. Afratto di miserevole, miserabilità, infelicità. *Miſère, &c.* V. Miserabilità.

MISEREVOLMENTE, avverb. Miserabilmente. V.

MISÈRIA, f. f. Infelicità, calamità. *Miſère ; malheur ; calamité ; pauvreté ; indigence.* §. Per Ristrettezza nello spendere. *Avarice ; ladrerie.*

MISERICÒRDIA, f. f. Affetto, che si muove nell' animo nostro ad aver compassione d' altrui nelle sue miserie, e a sovvenirlo. *Miſericorde ; pitié ; compaſſion ; commiſeration.*

MISERICORDIÈVOLE, add. d' ogni g. Degno di compassione, da muover misericordia. *Miſérable ; pitoyable ; digne de compaſſion.* §. Per Benigno, misericordioso. *Miſericordieux ; pitoyable ; charitable.*

MISERICORDIEVOLMENTE, } avverb. Con
MISERICORDIOSAMENTE, } misericordia. *Miſericordieuſement ; pitoyablement ; charitablement.*

MISERICORDIOSÌSSIMAMENTE, avv. Superl. di misericordiosamente. *Très miſericordieuſement, &c.*

MISERICORDIOSÌSSIMO, } MA, add. Superl.
MISERICORDÌSSIMO, } di misericordioso. *Très-miſericordieux, &c.*

MISERICORDIÒSO, SA, add. Che ha misericordia, compassionevole. *Miſericordieux ; pitoyable ; charitable ; bon.*

MISERÌSSIMO, MA, add. Superl. di misero. *Très-malheureux ; très-miſérable.*

MISÈRO, RA, add. Infelice, calamitoso. *Miſérable ; malheureux ; ſouffreteux.* §. Per Malvagio, di mala qualità. *Mauvais ; de mauvaiſe qualité.*

Dre

Dee prendere la qualità dell'aere s'egli è buono, o pestilente, e misero. §. Per lo stesso, che Piccolo, troppo stretto, scarso. *Perit ; serre & serrer ; ne pas ferrer ; chetif ; mesquin.* Come i panni del grande mesti indosso al piccolo farebbono sopraabbondanti, ec. forse alla lor natura farebbono miseri, e ristretti. Faceva divenir misero il valo alla mole dell'acqua. §. Per Colui, che troppo s'affrece dall'usare il suo, Avaro. *Misère ; avaricieux ; ladre ; chiche.*

MISERÒNE, add. e s. Accrescit. di misero, per Avaraccio. *Vilain ; ladre ; avare ; roquin.*

MISERRIMO, MA, V. Miserissimo.

MISERTÀ, } s. f. Miseria, in signif. d'
• MISERTÀDE, } Avarizia. *Mesquinerie ; ra-*
• MISERTÀTE, } *quinerie ; avarice ; crasse.*
§. Per Povertà, e mancanza. *Misère ; pauvreté ; extrême indigence.*

MISFARE, v. n. Mal fare, arrecar danno, o danneggiare. *Mesfaire ; faire du mal ; commettre des crimes ; ou faire tort & préjudice à quelqu'un.* §. Per Contravenire. V.

MISFATTO, TTA, *Pecor. e Trist. pete. mon.* add. Da misfare. *Avoir fait tort & préjudice ; avoir contrevenu, &c.* Alcuno, verso il quale tu non abbi misfatto per dispetto, o per irreverenza.

MISFATTO, s. m. Peccato, scelleratezza. *Crime ; méfait ; forfait ; attentat ; action criminelle.*

MISFATTORE, s. f. Delinquente. V.

MISGRADÌTO, TA, add. Non gradito. *Mal agréé ; mal reçu.*

MISI, s. f. m. Sorta di minerale, o pietra vitriolica, gialliccia, e brillante, mista simile al calcitì, la quale pestandola prima, si dissolve nell'acqua, vino, o aceto. *Le mixy est une espèce de calcitre.*

• MISLÈA, s. f. Mischia, combattimento. *Mêlée ; combat.*

• MISSÈRE, add. d'ogni g. Dileale. *Déloyal ; perfide.* §. Per metaf. Argento misleale, diceli d'Argento cattivo, di cattiva lega. *De mauvais aloi.*

MISLEALTÀ, MISLEALTÀDE, MISLEALTÀTE, MISLEANZA. V. Dislealtà.

• MISO, SA, add. *Dan.* Messo, posto, collocato. *Mis ; placé.*

• MISPREGIÀRE, v. a. V. Dispregiare.

• MISPRENDERE. V. Errare.

• MISPRÈSA, s. f. Da misprendere, Errore. *Méprise ; mélange.*

• MISSÈRE, *Vit. S. Ant.* Mettere. V.

MISSIONÀRIO, s. m. *Voce dell'uso.* Sacerdote spedito per le missioni. *Missionnaire.*

MISSIÒNE, s. f. Si dice propriamente in oggi il mandare, che si fa de' Sacerdoti a predicare la fede di Cristo, o ad istruire i Cristiani. *Mission.* §. Missione. *Cr. N.* Per Emissione, e si dice per lo più del sangue. *Saignée.*

MISSÌVO, IVA, add. e talvolta Missiva in forza di s. f. *Magal.* Invievole, ed è accianto propriamente dato alle lettere, che si mandano. *Missive ; lettre qu'on envoie à quelqu'un.*

MISSO, SSA, add. *Lat. Med.* Voce Lat. Mandato, trasmesso. *Envoyé.*

MISTACÒGO, s. m. *Voce. It.* Colui, che spiega i misteri di una religione. *Mystagogue.*

† MISTAMENTE, avv. Promiscuamente, con mistione. *Avec mélange.*

MISTERIALMENTE, avverb. Con misterio. *Mystérieusement ; d'une façon mystérieuse.*

MISTÈRIO, e MISTÈRO, s. m. Secreto sagro; cerimonia della religione, punto, o soggetto da contemplarsi. *Mystère.* §. Misterio, si dice anche comunemente per Qualunque segreto, arcano. *Mystère ; secret.*

MISTERIOSAMENTE, avv. Con misterio. *Mystérieusement.*

MISTERIOSÌSSIMO, MA, add. *Segner.* Superl. di misterioso. *Très-mystérieux.*

MISTERIÒSO, SA, add. Che ha in se misterio. *Mystérieux.*

MÌSTIA, s. f. Mischia. *Mêlée ; guerelle ; démêlé ; débat.*

MISTIANZA, s. f. Mistione, mescolanza, mescolamento. *Mélange.*

MISTIÀTO, TA, add. Mischiato. V.

MÌSTICA, s. f. *Salvin.* Quella specie di Teologia, che anche dicesi Accetica. *La mystique.*

MISTICAMENTE, avverb. Misterialmente, misteriosamente, allegoricamente. *Mystiquement ; allégoriquement.*

MISTICÀRE, v. a. *Mast. Franz.* Confondere insieme, Abborracciare, Imbrogliare. V.

MISTICHÌSSIMO, MA, add. Superl. di mistico. *Très-mystique, &c.*

MISTICHÌTÀ, } s. f. Astratto di mi-
MISTICHITÀDE, } stico, misterio. *Mysti-*
MISTICHITÀTE, } *cité.*

MÌSTICO, CA, add. Misterioso, allegorico, figurato. *Mystique ; allégorique.*

† MISTIÈRI, V. Mestiere.

MISTILÌNEO, EA, add. *T. Geometrico.* Aggiunto delle figure composte di linee rette, e di curve. *Mixtiligne.*

MÌSTIO, f. m. Mischio. V.

MISTIO, IA, add. Mischio. V.

MISTIÒNE, s. f. Mescolanza. *Mélange ; mixtion.*

MISTO, TA, add. Mescolato. *Mêlé ; mixte.* §. Misto imperio, *termine legale*, si dice a differenza del Mero imperio, e vale Podestà di gastigar leggieramente, per mantenerre, e difendere la propria giurisdizione. *Pouvoir de punir legèrement les délinquans, pour maintenir ses droits ; & le pouvoir de juger sur tous en matières civiles.* §. Misto s'usa pure talvolta in forza di sust. per esprimere un'unione di varie cose diverse. *Assemblage.* §. Talora vale Corpo misto a differenza dell'elementare. *Mixte.*

MISTÙRA, s. f. f. Mescoglio, mescolamento. *Mélange ; mixture.*

† MISTURÀTO, TA, add. Alterato per misura. *Altéré.* Parlandosi di vino. *Frelaté.*

MISVENÌRE, v. n. Venir manco, perder gli spiriti. *Tomber en faiblesse, en syncope, en défaillance, s'évanouir.* §. Per Venir mal fatto, Aver cattivo successo. *Arriver mal.*

MISVENTÙRA, s. f. Disavventura, avversità. *Malheur ; calamité ; disgrâce ; disgrace.*

MISÙRA, s. f. Diffinizione determinata di quantità, e strumento, col quale si diffinisce. *Mesure.* §. Misura, per similit. Contraccambio, merito, e però diceš, che noi riceveremo tal misura quale faremo altrui. *De la même mesure dont nous mesurerons les autres, nous serons mesurés.* §. Misura, per Termine, regola, modo, ordine, e diceš di verso, di danza, e simili. *Mesure ; justesse ; rhythme ; cadence.* § Misura, per Mira. *Bat ; visée.* Prender la misura. *Viser.* §. Esser tagliati ad una misura, che anche si dice, *Esser tutti d'una buccia*, o simili, è maniera che denota Equalità di costumi; e si piglia per lo più in mala parte. *Gens de même farine.* §. Esser tagliato ad una certa misura, vale avere alcuna particolar qualità. *Avoir quelque chose de particulier qui le caractérise.* §. A misura posto avverbialm. vale misuratamente, con misura. *Avec mesure.* §. Fuor di misura, oltre misura, posti avverbialm. vagliono Smisuratamente, grandissimamente. *Outre mesure ; excessivement ; avec excès.* §. Misura colma, vale Pienissima, traboccante, soprabbondante. *Mesure comble.* § Misura rasa, vale Spianata, parecchia, contrario di Colma. *Mesure rase.* §. Buona misura, vale Misura colma, piena. *Bonne mesure.* §. Buona misura, altresì vale Airoto, giunta. *La bonne mesure.*

MISURÀBILE, add. d'ogni g. Atto a misurarsi, contrario d'immenso. *Mesurable ; qui se peut mesurer.*

MISURAMENTO, s. m. Il misurare. *Mesurage ; dimension.*

MISURANTE, add. d'ogni g. Che misura. *Qui mesure.*

• MISURANZA, s. f. Misura. V.

MISURÀRE, v. a. Trovar la quantità con misura. *Mesurer.* Misurar panni. *Mesurer, aunер des draps.* Misurar tette. *Arpenter.* Misurar palle. *Calibrer.* §. Misurare, per Contrappesare, far bona ragione. *Mesurer, or proportionner ; compasser ; mettre en parallèle.* §. Misurarsi, in signif. neutr. pass. vale Non ispender più di quel che comporti il suo avere. *Se mesurer ; se régler.* §. Proverb. Chi si misura la dura, proverb. e vale, Che chi si regola nello spendere, non s'impoverisce. *Qui mesure, dure.* §. A misura che, posto avverb. vale Secondo che, nel tempo che. *A mesure que ; selon que.*

MISURATAMENTE, avverb. Con misura, regolatamente. *Avec mesure, avec règle.*

MISURATÈZZA, s. f. Misura, moderazione. *Modération.*

MISURÀTO, TA, add. Da misurare. *Mesuré.* §. Il misurato, in forza di sust. vale La cosa misurata. *Ce qu'on a mesuré.*

MISURATÒRE, s. m. Colui che misura. *Mesureur.* Misuratore di terre. *Arpenteur.* Misuratore del sale. *Amineur.* §. Misuratore, T. *Marinaresco.* Strumento, che serve a misurare il cammino che fa una nave. *Loch.*

MISURATRÌCE, v. f. Che misura. *Qui mesure.* Misuratrice del premio. *Qui proportionne la récompense ou mesure.*

MISURAZIÒNE, s. f. V. Misuramento.

MISURÈVOLE. V. Misurabile.

• MISUSÀRE. V. Abusare.

MISÙSO, s. m. Abuso. V.

MITE, add. d'ogni g. Voce Lat. Piacevole, mansueto, soave. *Doux ; affable, traitable.*

MITEMÈNTE, avverb. Piacevolmente. *Doucement ; affablement ; avec douceur.*

MITÈRA, s. f. Foglio accarrocciato, che si mette in testa a colei, che dalla giudiata si manda in full'asino, o fi mene in gogna. *Mitre de papier qu'on met sur la tête à celle qu'on mène au pilori.* §. Talora si dice altresì per ragazza, come Forca, capestro, o simile. *Pendard ; vaurien.*

MITERÀRE, v. a. Mettere la mitera; il che si fa dal boia a chi è condannato dalla giustizia ad andar full'asino, o pure in gogna, ed è segno d'infamia, o di vituperio. *Mitrer.*

MITERÌNO, INA, add. e talora s. f. Da mitera, degno di mitera. *Pendard ; coquin ; vaurien ; gibier de potence.*

MITERÒNE, s. m. Accrescit. di mitera; mitera grande. V. Mitera.

MITÌDIO, s. m. Voce bassa, Ordine, modo, via, senno, giudizio. *Ordre ; mesure ; règle ; jugement.*

MITIGAMÈNTO, s. m. Il mitigare. *Mitigation ; adoucissement ; lenitif.* §. Mitigamento del tempo. *Relâchement.*

MITIGÀRE, v. a. Far mite, placare, addolcire. *Mitiger ; modérer ; relâcher ; calmer ; adoucir ; corriger ; accoiser ; alléger, charmer ; tempérer ; tranquillifier ; lenifier ; diminuer.* §. Mitigarsi, n. p. *Se relâcher ; s'adoucir.*

MITIGATÌVO, IVA, add. Atto a mitigare. *Lénitif ; adoucissant.*

MITIGÀTO, TA, add. Da mitigare. *Mitigé, &c.*

MITIGATÒRE, v. m. Che mitiga. *Qui mitige ; qui adoucit ; qui modère.*

MITIGAZIÒNE, s. f. Mitigamento. *Mitigation ; adoucissement.*

MITISSIMAMÈNTE, avverb. Superl. Di mitemente. *Avec une extrême douceur.*

MITISSÌMO, MA, add. Superl. di mite. *Très-doux, très-traitable, &c.*

MITOLOGÌA, s. f. *Voce dell'uso.* Studio, e trattato intorno alle favole. *Mythologie.*

MITOLÒGICO, CA, add. *Voce dell'uso.* Spettante a mitologia. *Mythologique.*

† MITOLOGÌSTA, s. m. Colui che tratta delle favole. *Mythologue ; mythologiste.*

MITÒLOGO, s. m. *Salvin.* Colui, che tratta delle favole. *Mythologue ; mythologiste.*

MITRA, e MITRIA, s. f. Ornamento, che portano in capo i Vescovi, o altri Prelati, quando si pattono pontificalmente. *Mitre.*

MITRÀRE, e MITRÀTO. V. Mitriare. V.

MITRÌA, s. f. Mitra. V.

MITRIÀRE, v. a. Metter in capo la mitria, segno Vescovile. *Mettre la mitre.* §. Per metaf. Perchè io te fepra a te corono e mitrio. *Mettre une couronne, en une mitre.*

MITRIÀTO, e MITRÀTO, TA, add. Da mitriare, e da mitrare; Che porta, od ha facoltà di portare la mitra. *Mitré.* §. Mitrato, per similit. fi dice anche di Chi abbia ghirlanda, corona, o simile in capo. *Couronné.*

MITRIDÀTICO, CA, add. Di mitridato; aggiunto d'antidoto così detto. *De mithridate.*

MITRIDÀTO, s. m. Sorta di teriaca, che serve d'antidoto, o di preservativo contra i veleni. *Mithridate.*

MITRÌTO, s. m. Specie di malattia, da alcuno creduta la medesima, che il Renedetto. V.

MÌTULO, s. m. T. de' *Naturalisti.* Sorta di acchio, che è una specie di Tellina. *Mytulus ; moules.*

MIVA, s. f. Medicamento fatto per lo più con fugo di mele cotogne, mescolato col mele, e con altri ingredienti. *Médicament fait avec du suc de coings & du miel.*

• MIVOLO, s. m. Ricchierc. V.

MO, Avverbio di tempo, vale Ora, adesso. *Maintenant ; à présent.* §. Talora se ne servono per particella riempitiva, come: Vienece a dar meno bene ispesso. Mo vedi tu? §. Mo mo, corr. raddoppiato, ha alquanto più di forza, e vale Ora, in questo punto. *Dans un instant ; tout-à-l'heure ; tout de suite ; dans un moment.*

MOÀTRA, add. T. de' *Legisti.* Sorta di contratto fedito. *Mesuré.*

MOBILARE, e. n. *Magal.* Fornir di mobiglie, ammobiliare. *Meubler.*

MOBILÀTO, TA, *Accad. Cr.* add. Da mobilare. *Meublé.*

MOBILE, s. f. m. Facoltà, e Avere, che si può muovere. *Meuble.* §. Far mobile, vale Accomulare delle facoltà. *Se faire du bien ; accumuler.* §. Primo mobile, chiamavano gli Astrologi il Nono Cielo, che fa il suo corso da Oriente a Occidente in ventiquattro ore. *Le premier mobile.*

MOBILE, add. d'ogni g. Ciò, ch'è atto a muoversi, o ad esser mosso. *Mobile ; qui se meut, ou qui peut être mu.* ¶. Per Volubile, incostante, leggiere. *Mauble ; variable ; volage ; inconstant.*

MOBILÌSSIMO, MA, add. Superl. di mobile. *Très-mobile ; très volatile.* Le particelle mobilissime del fuoco.

MOBILITÀ, } s. f. Astratto di mobile. *Mo-*
MOBILITÀDE, } *bilité ; facilité à être mu.*
MOBILITÀTE, } §. Fig. Incostanza, leggierezza. *Inconstance ; volubilité.*

• MOBOLATO, TA, add. Voce ant. Che ha mobile, ricco. *Riche ; opulent ; qui a du bien.*

• MOBOLE, s. m. Mobile; facultà. *Richesses ; biens.*

MOCAJARDO, e MUCAJARDO, s. m. Camojardo, sorta di tela di pelo. *Moucayar.*

† MOCCATÒJO, s. m. Lo stesso che moccichino. V. Secondo il suo peso prendesi per quello strumento, con cui si smoccolano le lucerne. *Etteignoir.*

MOC.

MOCCÈCA, f. d' ogni g. E dicesi di chi è dappoco, quasi non si fappia nettare i mocci, modo baſſo. *Benêt ; ſot ; niais ; badaud ; lourdaud ; morveux.* ¶. Per Dappoccaggine. *Pareſſe ; niaiſerie ; ſottiſe.* Che par che la mocceca l' abbia colto.

MOCCICÀJA, ſ. f. Materia ſimile a' mocci. *Matière gluante, viſqueuſe comme la morve.* Morirono, laſciando nel fondo del vaſo una gran mocciccaja.

MOCCICÀRE, v. n. Laſciarſi cadere i mocci dal naſo. *Laiſſer couler la morve du nez ſans ſe moucher.*

MOCCICHÌNO, ſ. m. Pezzuola da ſoffiarſi il naſo, detto da' mocci, Fazzoletto. *Mouchoir.*

MOCCICÒNE, ſ. m. Uomo dappoco, quaſi non ſi ſappia nettare il naſo da' mocci. *Sot ; niais ; benêt ; argeu ; mal-adroit ; morveux ; groſſier.*

MOCCICONERÌA, ſ. f. Dappoccaggine, ſciocchezza. *Sottiſe ; bêtiſe ; ſtupidité.*

MOCCICÒSO, } SA, add. Imbrattato da' mocci.
MOCCIÒSO, } chi. *Morveux.* §. Per metafora, vale Dappoco. V. Moccicone.

MOCCIO, ſ. m. Quell' eſcremento del cervello, ch' efce dal naſo. *Morve ; morveau.* §. Affogar ne' mocci, ſi dice d' uomo dappoco, ch' avviluppi, e ſi perda per ogni piccola faccenda. *Se noyer dans ſon crachat ; ſe noyer dans un verre d' eau.*

MOCCOLÀJA, ſ. f. *Salvin.* Fungo formato dalla lucerna. *Champignon.*

MOCCOLÌNO, ſ. m. Dim. di moccolo. *Lumignon ; petit bout de chandelle.*

MOCCOLO, ſ. m. Candeletta ſottile, della quale ne ſia arſa una parte. *Bout de chandelle ; lumignon.* §. Moccolo, ſi dice anche talora a una candela intiera. *Chandelle ; bougie.* §. Per la punta del naſo. *Le bout du nez.* ¶. Diceſi in modo proverb Se tu non hai altri moccoli, o ſimili, cioè Se non hai altro aſſegnamento, ec. *Si tu n' as pas mieux ; ſi tu n' a pas autre choſe.*

MOCCOLÒNE, ſ. m. Accreſcit. di moccolo. *Gros bout de chandelle.* §. Per Moccicone. V.

MOCO, ſ. m. Spezie d' una biada ſimile alla veccia. *Ers ; orobe.* §. Diceſi in prov. Aver l' occhio a' mochi, che vale Aver diligenze cura di non eſſer gabbato, o rubato ; forſe tolta la metaf. dalla gran cura, che s' ha a queſta biada, che i colombi non ſe la mangino. *Prendre bien garde de n' être pas trompé.*

MODA, ſ. f. Uſanza ; e diceſi propriamente dell' uſanza, che corre. *Mode ; cours.* La moda d' oggidì. *La mode qui court.* §. Alla moda, poſto avverbialm., vale ſecondo l' uſanza, che corre. *A la mode.*

MODÀLE, add. d' ogni g. *T. Logico.* Appartenente a modo condizionale. *Modale.*

MODANATÙRA, ſ. f. *T. degli Architetti*, e vale Foggia, e compenimento di membretti, come di cornici, baſe, e ſimili membri. *Compoſition, ou diſtribution des membres d' Architecture ; moulure.*

MÒDANO, ſ. m. Strumento Aſtronomico, per miſurare la grandezza delle ſtelle. *Inſtrument d' Aſtronomie, pour meſurer la grandeur des etoiles.* §. Modano, ſi dice anche a quel legnetto, col quale ſi formano le maglie delle reti. *Moule pour faire les mailles des filets.* §. Modano, in generale, Miſura, o Modello, col quale ſi regolano gli Artefici in fare i lavori loro, ed è diverſo, ſecondo le diverſe profeſſioni. *Meule ; modèle ſolitère, &c.* §. Modano, più propriamente in Architettura, è quello, che il nome d' una miſura, colla quale ſi regolano, e miſurano ſi tutti gli ordini d' Architettura, e ſi cava dalla groſſezza della colonna miſurata nel vivo dell' amoſcapo, pigliandone la metà ; e diceſi anche Modulo. *Module.* Lo ſtrumento, che ſerve a regolar tal miſura, ſi chiama. *Calibre.*

MODELLÀRE, v. a. Far modelli di checcheſſia, tanto di Pittura, che di Scultura, e d' Architettura. *Modeler ; faire un modèle.*

MODELLÀTO, TA, add. Da modellare. *Modelé.*

MODELLATÒRE, Verbal. m. Che modella. *Celui qui modèle ; qui forme.*

MODELLÉTTO, } ſ. m. Dim. di modello. *Pe-*
MODELLÌNO, } *ſit modèle.*

MODÉLLO, ſ. m. Rilievo in piccolo dell' opera, che ſi vuol fare in grande. *Modèle.* §. Modello, *Voc. Diſ.* Diceſi anche propriamente a uomo, o donna, che nell' Accademia del diſegno nudo, o veſtito, ſta fermo per eſſer da' giovani ſtudenti, o da' Maeſtri dell' Arte, pel loro ſtudio, ritratto al naturale. *Modèle.* §. Ritrarre dal modello, diceſi del ritrarre da figura di rilievo. *Travailler d' après la boſſe.* §. Modello, fig. vale Eſemplare, proteipo. *Modèle ; règle ; exemple ; type ; archetipe ; forme.*

MODERAMÉNTO, ſ. m. Moderazione. V.
MODERÀNZA, ſ. f. Moderazione. V.

MODERÀRE, v. a. Moderare, temperare. *Modérer ; corriger ; temperer ; refrener ; reprimer ; adoucir ; retenir ; contenir.* §. Moderarſi, n. p. vale Temperarſi. *Se modérer ; ſe contenir ; ſe contraindre ; mettre de l' eau dans ſon vin.*

MODERATAMÉNTE, avverb. Con moderanza. *Moderément ; ſobrement ; avec modération ; avec réſerve.*

† MODERATÉZZA, ſ. f. Temperamento dato alle coſe ; Moderazione. V.

MODERATÌSSIMO, MA, add. Sup. di moderato. *Très-modéré, &c.*

MODERÀTO, TA, add. Che ha moderanza, temperato. *Moderé ; regle ; retenu ; temperant ; tempére ; ſage ; ſobre ; abſtinent.*

MODERATÒRE, ſ. m. Che modera. *Modérateur, directeur.*

MODERATRÌCE, Verbal. femm. Che modera. *Moderatrice ; directrice.*

MODERAZIÒNE, ſ. f. Il moderare, oltre a dar regola, e temperamento alle coſe. *Modération ; retenue ; réſerve ; circonſpection ; abſtinence.*

MODERNAMÉNTE, avverb. All' uſo moderno, al modo d' oggidì. *Recemment, nouvellement, ou à la mederne.*

MODERNISSIMAMÉNTE, avv. Superl. di modernamente. *Tout recemment, ou tout-à-fait à la moderne.*

MODERNÌSSIMO, MA, add. *Voce dell' uſo.* Superl. di moderno. *Très-moderne, &c.*

MODERNITÀ, ſ. f. *Salvin.* Affratto di moderno. *Qualité de ce qui eſt moderne.*

MODÈRNO, NA, add. Nuovo, novello. *Moderne ; nouveau ; recent.* §. Moderno, vale anche Che è ſecondo l' uſo preſente. *Moderne.*

MODESTAMÉNTE, avverb. Con modeſtia. *Modeſtement ; avec modeſtie.*

MODÈSTIA, ſ. f. Ritegno nella maniera di trattare, di vivere, e nel parlar di ſe ſteſſo. *Modeſtie ; retenue ; ſageſſe.* §. Modeſtia, talora ſi prende anche per Verecondia. *Modeſtie ; pudeur.*

MODESTISSIMAMÉNTE, avv. Superl. di modeſtamente. *Très modeſtement.*

MODESTÌSSIMO, MA, add. Superl. di modeſto. *Très-modeſte, &c.*

MODÈSTO, TA, add. Che ha modeſtia. *Modeſte ; ſage ; chaſte ; pudique ; retenu ; timide.* §. Per Moderato, in poca quantità, contrario di eccedente. *Modéré ; raiſonnable.*

MODIFICANTE, Add. d' ogni g. *Red.* Che modifica, che modera. *Modificatif ; qui modère.*

MODIFICÀRE, v. a. Moderare, temperare. *Modifier, moderer, temperer ; adoucir.*

MODIFICATÌVO, IVA, add. *Volg. It.* Atto a modificare. *Moderatif.*

MODIFICÀTO, TA, add. Da modificare. *Modifié, &c.*

MODIFICAZIÒNE, ſ. f. Il modificare. *Modification ; moderation ; reſtriction ; adouciſſement.*

MODIGLIÒNE, ſ. f. *Voc. Diſ.* Term. di Architettura. Mutulo, ſpezie di menſola, che gli Architetti pongono ſotto il gocciolatnjo de' cornicioni ſecondo la natura degli Ordini, e fanno ufficio di reggerlo. *Modillon ; mutule ; conſole.*

MÒDIO, ſ. m. Voce Lat. Sorta di miſura di ſaldi. *Muid ; boiſſeau.*

MÒDINE, ſ. m. V. Modano.

MODO, ſ. m. Guiſa, maniera, via. *Manière ; voie ; chemin ; moyen ; biais.* §. Modo, per Maniera, coſtume, uſanza. *Manière ; conduite ; comportement ; allure ; coutume ; uſage ; façon.* §. Modo, per Miſura, regola. *Règle ; meſure ; ordre.* Se egli aveſſe ſaputo per modo alla ſua felicità. §. Modo, per Volontà, piacimento. *Volonté ; gré ; plaiſir.* Non ſi può far coſa niuna a lor modo. §. Aver il modo, vale Eſſer ricco, aver da ſpendere. *Avoir des moyens ; avoir de quoi.* §. Trovar modo, vale Trovar la via, la maniera di fare alcuna coſa. *Trouver moyen ; trouver le biais, le reſſort.* §. Cominciò Mafetto a penſare che modo doveſſe tenere, cioè come doveſſe regolarſi, di che mezzi ſi aveſſe da ſervire. *Comment il devoit s' y prendre, de quels moyens il devoit ſe ſervir.* §. Dar modo, inſegnare, aprir la ſtrada. *Donner le moyen ; ouvrir le chemin ; montrer comment il faut s' y prendre.* §. Per Modo, Regolare. *Mettre ordre ; regler.* §. Dove è nominì, è modo, detto proverbi., e vale Che dove ſono uomini, ſi trova modo di venir a capo di qualunque coſa. *Les hommes trouvent toujours quelque moyen pour faire quoi que ce ſoit.* §. In che modo, vale In che maniera? Come? *Comment?* In verun modo. *Aucunement.* In modo che. *Si bien que.* In quel modo che. *Comment.* A un certo modo. *Comme.* Per modo. *Tellement.*

MODOLÀRE, *Sannazz.* Modulare. V.

MODULÀRE, v. a. Regolare il canto, o il ſuono. *Regler la voix, ou le ſon d' un inſtrument de muſique.*

MODULÀTO, TA, add. Da modulare. *Reglé ; coulé.*

MODULAZIÒNE, ſ. f. Miſura armonica. *Modulation*

MÒDULO, ſ. m. Voce Lat. Modello, forma, o diſegno delle coſe. *Modèle.* §. Modulo, *Voc. Diſ.* T. d' Architettura. V. Modello.

MOGGIÀTA, ſ. f. Spazio di terra, in cui ſi può ſeminare un moggio. *Arpent de terre.*

MÒGGIO, ſ. m. Miſura, che in Firenze è di ventiquattro ſtaja. Il moggio Romano è la quarantaſeſima parte del moggio Fiorentino. *Sorte de meſure, à laquelle on donnoit en France le nom de muid, ou boiſſeau.*

MÒGIO, GIA, add. Di ſpiriti addormentati; contrario di Deſto, e di Vivace. *Engourdi ; etourdi ; endormi ; lourd ; balourd ; bête.* §. In proverb. ſi dice Can mogio, e caval deſto, per eſprimere l' iconvenienza di buona, che deono avere queſti animali. *Chien lourd & cheval brillant.*

MOGLIÀMA, e MOGLIÉMA, ſ. f. Mia moglie. *Ma femme ; mon epouſe.*

MOGLIÀTA, ſ. f. Tua moglie. *Ta femme ; ton epouſe.*

MOGLIAZZO, ſ. m. Sproſalizio, matrimonio, maritaggio, nozze. *Mariage ; nôces.*

MÒGLIE, ſ. m. Femmina congiunta in matrimonio. *Femme ; epouſe.* §. Derivano da queſta voce molti proverbj, come: Chi ha, o toglie una moglie, merita una corona di pazienza, Chi due, una di pazzia. *Qui ſe marie une fois, mérite une couronne de patience ; & qui ſe marie deux fois, une couronne de folie.* §. Lure in proverb. per denotare che le coſe appetibili non ſi deono lodare, acciocchè alcuni non ne ne invogli, ſi dice, Ma chi conoſce dal cappone al gallo, fa ben che non ſi debbe mai lodare Bella moglì, vin dolce, e buon cavallo. *Il ne faut pas trop vanter ſi femme, ſi elle eſt jolie, ni ſon cheval & ſon vin ſ'ils ſont bons.* §. Nè moglie, nè acqua, nè fale. A chi non te ne chiede, noo gliene dare. *Il ne faut point donner de ſemme ni de l' eau, ni du ſel à qui n' en demande pas.* §. Parimente in proverb. Doglia di moglie morta dura infino alla porta, per denotare che il duolo della moglie morta paſſa preſto. *On ſe conſole bientôt de la mort de ſa femme.* §. Diceſi anche: Il duol della moglie è come il duol del gomito, cioè il duol della moglie paſſa via preſto. I Franceſi il direbbono vice-verſa di marito, paragonando del duol del gomito. *Douleur de coude, douleur de mari.* §. Si dice pure in proverb. Dagli moglie, e halo giunto, per eſprimer l' incomodo, che apporta ſeco il prender moglie. *Fais lui prendre femme & tu l' as attrapé.* §. Malanno, e moglie non manca mai. *Malheur & femme ne manquent jamais.* §. Ogni uomo ha buona moglie, e cattiv' arte, detto proverb. contra il comune degli uomini, che ſi lodano ſempre della moglie, e ſi lagnano delle loro arti. *Chacun a une bonne femme & un mauvais métier, c' eſt à dire : Chacun ſe loue de ſa femme & ſe plaint de ſon metier.* §. Tal gabba la moglie, che non l' ha, che quando l' ha gagligar non la fa, rifpoſta di coſui, cui è da alcuno rimproverata la troppa pazienza verſo la moglie, i figliuoli, o ſimili. *Tel qui ſe vante de tenir ſa femme dans le devoir, s' il en avoit une, eſt ſouvent plus bénet que les autres, lorſqu' il eſt marié.*

MOGLIÉMA, V. Mogliama.

MOGLIÉRA, MOGLIÉRE, e MOGLIÈRI. V. Moglie.

MOINE, ſ. f. pl. Lezj, Spezie di carezze di femmine, e di bambini. *Cajoleries ; agaceries ; mignardiſes ; careſſes ; amadouement.*

MOINIÉRE, ſ. m. Che fa moine. *Cajoleur ; qui fait des mignardiſes.*

MOLA, ſ. f. Macine. *Meule.* §. Mola, diceſi anche a quella maſſa di carne informe, che ſi genera nell'utero in luogo del feto. *Mole ; faux germe.*

† MOLÀRE. Aggiunto dato a que' denti, l' uficio de' quali è di tritare il cibo a guiſa di mola. *Molaire.*

MOLÀTO, TA, add. *Guarin.* Arrotato, affilato alla mola. *Aiguiſé.*

MOLCERÒ. Voce Lat. Verbo difettivo, uſato ſol da' Poeti nella terza perſona dell' indicativo ſingolare Molce, e vale alquanto meno che addolcire. *Leniſier ; calmer.*

MOLE, ſ. f. Macchina, edifizio grandioſo, come Tempj, teatri, obelifchi, e ſimili. *Edifice noble, majeſtueux ; machine ; maſſe.* §. Figur. Mente capace di tanta mole, vale Di ſi gran diſegni. *Eſprit capable de ſi grandes idées.* §. L' alta mole d' errori. *Grand nombre.* §. Per Grandezza. *Grandeur ; eau ; amas ; volume.* Sminuito di mole. *Diminué de groſſeur, de volume.*

MOLECOLÀ, ſ. f. *T. Filoſofico.* Piccola particella d' un corpo. *Molécule.*

MOLENDA. V. Mulenda.

MOLESTAMÉNTE, avverb. Con moleſtia. *Déſagréablement ; importunément ; ennuyeuſement ; avec peine ; avec chagrin.* Soppottar moleſtamente. *Souffrir impatiemment.*

MOLESTAMÉNTO, ſ. m. Il moleſtare. *Tourment ; vexation.*

MOLESTÀRE, v. a. Dar moleſtia, faſtidio, importunare. *Moleſter ; tourmenter ; importuner ; inquieter ; vexer ; tracaſſer ; tracaſſer, lutiner ; chagriner ; gener ; rompre la tête ; incommoder ; contrairdre ; preſſer ; tuer ; travailler.*

MOLESTATÌSSIMO, MA, add. Superl. di moleſtato. *Très-inquieté ; très-moleſte, &c.* §. Per Moleſtiſſimo. *Très-importun, &c.*

MOLESTÀTO, TA, add. Da moleſtare. *Moleſté ; tourmenté ; inquieté ; importuné, &c.*

MOLESTATÒRE, Verbal m. Che moleſta. *Importun ; fatigant ; turbulent ; fâcheux ; ennuyeux ; qui incommode.*

MOLESTÉVOLE, } ſ. add. d' ogni gen. Di mole-
MOLESTÈVOLE, } ſtia, che dà moleſtia. *Fâcheux ; importun ; qui inquiète ; qui trouble ; qui moleſte ; qui incommode.*

MOLÈSTIA, ſ. f. Noja, faſtidio, importunità.

Ennui ; gêne ; importunité ; fâcherie ; tourment ; trouble ; vexation ; peine d'esprit ; contrainte fâcheuse ; crux violent . §. Dar molestia ad alcuno , vale Darli noia , molestarlo . *Molestar , &c.* V. Molestare . §. Darsi molestia , vale Affliggersi . *Se chagriner ; s'inquieter .*

MOLESTISSIMAMENTE , Ave. Superl. di molestamente . *Très desagreablement , très importunement , &c.*

MOLESTISSIMO , MA , add. Superl. di molesto . *Très fâcheux ; très importun , &c.*

MOLESTO , f. m. Molestia . V.

MOLESTO , TA , add. Nojoso , fastidioso , odioso , importuno ; e dicesi delle persone , e delle cose . *Fâcheux ; ennuyeux ; importun ; chequante ; accablant ; rude ; gênant ; tourmentant ; fastidieux .*

MOLI , f. m. T. *Botanico* . Sorta celebre di pianta , di cui le favole , e Omero molto ne parlano . *Moly .*

† MOLINELLO . V. Molinello .

† MOLINO , f. m. V. Mulino .

MOLLA , f. f. Strumento per lo più di ferro , che fermo da una banda , si piega agevolmente dall' altra , e lasciato libero , ritorna nel primo suo essere ond' egli fu mosso , e serve a diversi usi di ferrature , e d' ingegni . *Ressort .* §. Per simil. o figur. vale Elasticità , e si dice anche di qualunque cosa , che giovi a far muovere l' animo umano a checchessia . *Ressort .*

MOLLÀCCIO , CIA , add. *Pallad.* Pegg. di molle . *Mollasse .*

MOLLÀME , f. m. Parte carnosa , che agevolmente cede al tatto , ed è propriamente quella , che è sopra il Ranco . *Graisse , viande molle de fesses .*

MOLLÀRE , v. n. Allentare , fiaare , rellare . *Cesser ; s' arreter ; lâcher .* I Marinari dicono *Lasciare* , Mollare la gomena . *Allonger la cable .* §. Per Allentarsi . *Se relâcher .* §. Molla in bando , T. *Andando marinaresco* , per dire di lasciar cadere a un tratto ogni cosa , ch' era sospesa in alto . *Laisser tout .*

MOLLE , add. d' ogni g. Aperto d' acqua , o d' altro liquore , bagnato . *Humide ; mouillé ; mouille ; trempé ; imbibé ; abreuvé .* Molle di fango . *Couvert de fange , crotté , mouillé de fange .* §. Per metal. Remigno , pavevole . *Doux ; agréable , agreable ; tendre ; paisible ; traitable .* §. Per Debole , fiacco . *Foible ; mou ; lache .* §. Per Morbido , delicato , effemminato . *Delicat ; douillet ; entre ; efféminé .* §. Onde Mostrarsi molle nel bere , vale Mostrarsi goloso . *Se faire remarquer pour un ivrogne .* §. Per Trattabile , pieghevole , flessibile . *Souple ; maniable .* §. Terra , o Iedir nel molle , figur. vale Mettersi a impresa più agevole , trattabile la più difficile . *Laisser quelque chose de pénible , & en accepandre une plus facile .* §. Tenere in Mette il molle , vale Mettere , o Cuocer cosa solida in alcun liquido . *Mettre à tremper .* §. Mettere il becco in molle . V. Becco .

MOLLE , f. f. e MOLLI , f. f. pl. Strumento di ferro da rattrazare il fuoco . *Pincettes .* §. Ferore , cosa , o fimile da pigliare colla molle , vile grosso , grave , solenne . *Lourde chose , faite grossière .*

MOLLEGGIÀRE , v. n. *Voce dell' uso* . L'este ritiendevole , piegarsi bene per ogni verso . *Faire ressort .*

MOLLEMENTE , Avverb. Con maniera molle , lodevemente , benignamente . *Doucement , benignement ; paisiblement .* §. Per Effemminatamente , effeminatamente . *Mollement ; d' une manière molle & efféminée .* §. Per finalmente , freddamente , pigramente . *Mollement , froidement , paresseusement , lachement .*

MOLLETTA , f. f. *Voce* . Istrumento di ferro , che la attaccato a uno de' capi della fune , con cui si attigne acqua da un pozzo , e a cui si raccomanda il secchia . *Main .*

MOLLETTE , f. f. Dim. di molle . Molle piccole , che servono per diversi usi , e in particolare per levare i bruscoli de' panni nettandogli . *Badines , petites pincettes .*

MOLLEZZA , f. f. Astratto di molle . Flessibilità , cedevolezza . *Mollesse ; qualité de ce qui est mou .* §. Per metaf. Mollezza di pietade . *Sensibilité ; douceur .* §. Per Delicatezza , morbidezza , effemminatezza . *Mollesse ; delicatesse , foiblesse ; lâcheté , manque de vigueur .*

† MOLLI , f. f. pl. V. Molle .

MOLLICA , f. f. *Rad.* Polpa , e si dice per lo più di quella del pane . *Mie de pain .*

MOLLICCICO , CA , ♀ add. Alquanto molle . MOLLICCICA , ♀ *Midolla* ; e per lo più , *Un poco humide ; un peu mouillé .*

MOLLICELLO , LA , add. Dim. di molle . *Mollet ; tendre ; jouflu .*

MOLLIFICAMENTO , f. m. Il mollificare . *Amollissement ; adoucissement .*

MOLLIFICÀRE , v. a. Far molle , rendere molle ; ma per lo più la metafora ha occupato il luogo di proprio , e vale Rammorbidare , ammollire , addolcire . *Mollifier , amollir , rendre mou , attendrir ; fortifier , rendre .*

MOLLIFICATIVO , VA , add. Atto a mollificare . *Emollient , qui mollifie ; qui ramollit .*

Dizion. Italiano-Francese .

MOLLIFICÀTO , TA , add. Da mollificare . *Mollifié ; amolli .*

MOLLIFICAZIÒNE , f. f. Il mollificare . *Amollissement ; adoucissement .*

MOLLÌRE . V. Ammollire .

MOLLISSIMO , MA , addietr. Superl. di molle . *Très mou , &c.* Mollissimi pensieri . *Très-efféminé , &c.*

MOLLITIVO , VA , add. Mollificativo . *Emolliens .*

MOLLÌZIE , f. f. Mollezza , delicatezza , morbidezza . *Mollesse .* §. Onde Mollizie forta di peccato carnale . *Pollution .*

MOLLÒRE , ♀ f. m. Quel bagnamento , e ammollamento . §. Dicesi Mollume , ♀ dirà cagionata dalla pioggia nella terra . *Humidité causée par la pluie .*

MOLO , f. m. Riparo di massi , a guisa di castro all' impeto del mare , che fa la sua porta . *Môle .*

MOLOSSO , f. m. *Segnor.* Sorta di cane grande , e feroce . *Dogue .*

• MOLSA , f. f. Midolla di pane . *Mie du pain .*

MOLTÌCCIO , f. m. Poltiglia , mota . *Limon ; fange ; bourbe ; boue .*

MOLTIFORME , add. d' ogni g. Fantastico , Vario , che ha molte forme . *Qui a plusieurs formes , ou figures ; qui est de plusieurs espèces .*

MOLTIFRONTE , f. m. *Cor. arid.* Che ha molte fronti , vario negli aspetti . *Qui a plusieurs figures .*

MOLTILÀTERO , ERA , add. Fig. *Dif.* Che è di molti lati , che ha molti lat . *Multilatere .*

MOLTILÒQUIO , f. m. *Casaub.* Cicalería . V.

MOLTIPARO , RA , add. Varii . Che partorisce molti figliuoli . *Qui fait beaucoup d' enfans .*

MOLTIPLICÀBILE , add. d' ogni g. Che può moltiplicarsi . *Multipliable .*

MOLTIPLICAMENTO , f. m. Lo stesso che moltiplicamento . *Multiplication .*

MOLTIPLICÀNDO , f. m. *T. Aritmetico* . Numero da moltiplicarsi per via d' un altro . *Multiplicande .*

MOLTIPLICANTE , add. d' ogni g. *Term.* Che moltiplica . *Qui multiplie .*

MOLTIPLICÀRE , v. a. Lo stesso che Moltiplicare . *Multiplier .* V. Moltiplicare .

MOLTIPLICATAMENTE , Avv. *Salvin.* Lo stesso , che Moltiplicatamente . V.

MOLTIPLICÀTO , TA , add. Lo stesso , che Moltiplicato . *Multiplié .*

MOLTIPLICATÒRE , Lo stesso , che Moltiplicatore . V.

MOLTIPLICAZIÒNE , f. f. Lo stesso , che multiplicazione . *Multiplication .*

MOLTIPLICE , V. Multiplice .

MOLTIPLICITÀ , f. f. Multiplicità , astratto di multiplice . *Multiplicité .*

MOLTIPLICO , f. m. Moltiplicazione , moltiplicamento . *Multiplication .*

MOLTIPLICÀRE , v. n. Lo stesso , che Multiplicare V.

MOLTÌSSIMO , MA , add. Superl. di molto . *Beaucoup .*

MOLTITÙDINE , f. f. Numero copioso . *Multitude , quantité , grand nombre .*

MOLTO , f. m. Gran copia , gran quantità . *Grande quantité , grand nombre .*

MOLTO , TA , add. Nome di quantità , e denota Gran quantità , assai . *Beaucoup ; grand nombre ; grande quantité .*

MOLTO , Avverb quantitativo , vale Assai , in gran copia . Sandovenire , e fa più con le compagnie di nome , come di verbi , o d' avverbi , riferendosi a tutto , e a tempo , e ad ogni altra cosa . *Beaucoup ; considérablement ; abondamment ; véhementement .* § S' usa talora anche accompagnato coi superl. come Molto grandissimo . *Très grand .* Molto bellissimo , ec. *Très beau .* § Dicesi , Di qui a poco non è molto , quando mancherà il vuoto dire , che tosto ne verrà il tempo di vendicarsi . *D'ici à peu n'y a pas beau loin .* §. Molto , all' incontro posto , è termine , che denota Abbreviazione . Molto ora s' è sospeso ! *C' est beaucoup qu' il se soit retenu !* Molto s' è trattenuto , che fino a ieri era non ha mai voluto fentir fermo , cioè fembra gran cosa , che si sia trattenuto . *Fort beaucoup .* §. Aggiunto al verbo Sapere , e posto assolutamente ha senso ironico , e vale il contrario , cioè poco , o nulla . *Il sait beaucoup , c' est à dire , peu ou rien .* §. Da molto , lo stesso d' aggiunto , è contrario di Da poco . *De merite ; de considération .* § Talora fi costruisce con alcuna particella avanti , come : S' certo io c' inoltro i miei dolori , i miei in molto avanzare . *Si certes , je suis persuadé que mes chagrins surpassent de beaucoup les tiens .* §. Molto meno , col raddoppiare , vale lo stesso , che Troppo , o Molto , semplicemente , ora ha altrimenti più di forza . *Trop .*

MOMENTANEAMENTE , Avv. In un momento . *En un moment ; en un instant ; en un certain moment ; tout à coup , d' abord , tout d' abord .*

MOMENTÀNEO , NEA , add. Di breve momento , caduco . *Momentanée ; passager , qui ne dure qu' un moment .*

MOMENTO , f. m. Brevissimo spazio di tempo . *Moment ; instant .* §. Per Quella forza , peso , o vigorezza , che acquistano i corpi gravi nel muoversi naturalmente verso il centro . termine di meccanesi . *Poids ; force de gravitation .* §. Per metaf. Cosa di momento , o di grande , o di piccolo momento , vale le Cose d' importanza , di molta , o di poca importanza . *Chose d' importance , de conséquence .* §. Per Movimento . *Mouvement .*

† MOMORDICA , f. f. Specie di pianta , che produce larghe le frondi . *Bec de cicogne ; geranium .*

MONA , f. f. Monna , Madonna . V. §. Monna merda , detto a donna per disprezzo . *Personelle .*

MONACA , f. f. Religiosa regolare . *Religieuse .*

MONACÀLE , add. d' ogni g. Di Monaco . *Monacal .*

† MONACANDA , f. f. Zitella , che è per farsi monaca . *Pensionnaire qui doit bientôt prendre l' habit qui doit le faire religieuse .*

MONACARE , v. a. Far monaca . *Faire religieuse ; obliger une fille ou une femme .* §. Per simil. fu detto anche de' Gentili del far abbracciare lo stato di vestale . *Faire vestale .* E poi monacare la detta Dea nel tempio di Dea Vesta . §. Monacarsi , n. p. vale Farsi monaca . *Se faire religieuse ; prendre l' habit de religieuse dans un couvent .*

MONACATO , f. m. Il farsi monaco , l' esser monaco , stato monacale . *Le monachisme , l' état monacal .*

MONACAZIÒNE , f. f. *Vale. It.* Il dar l' abito religioso a una Monaca . *Vêture d' une Religieuse .*

MONACCORDO . V. Monocordo .

MONACELLO , ♀ f. m. Dim. di monaco . Un MONACHETTO . §. *scherzo modesto* . Per disprezzo *Moinillon .* §. Monachetto , per Divoto . *Moinillon , petit moine .* §. Monachetto è anche una sorta d' uccello acquatico , bianchiccio , con qualche tregio di penne nere , e col ciuffo in testa , parte bianco , e parte nero . *Pierre , mouette blanche , et alcuns Merle hure .* §. Monachetto T. d' *Architettura* . Nome , che fi dà a que' legni , che tengono a calzare i puntoni del cavalletto , che anche dicesi Monachino . *Jambette ; fourche .*

MONACHÈSE , V. Monacale .

MONACHÌNA , f. f. Dim. di Monaca . *Nonnette .* §. Monachina , fra' dicesi di Quelle scintille di fuoco , che nell' accendersi la carta a poco a poco si spengono . *Etincelle .*

MONACHÌNO , f. m. Sorta d' uccelletto grosso quanto un allodola , che ha il becco , e capo nero , e le penne frenate di più colori . *Bouvreuil .* §. Monachino , T. d' *Architettura* . Soffegno , che serve a calzare i puntoni . V. Monachetto .

MONACHÌNO , NA , add. Acciuto di colore scuro , che tende al rosso quasi tane . *Couleur de minime gris .* §. E forse da questo colore fi dice Monachino quel liuto , che resta nella feccia per qualche per cosa . *Mezzeroyne .*

MONACHÌSMO , f. m. Monacato . V.

† MONACHILE , V. Monachile .

MÒNACO , f. m. Religioso regolare . *Moine , religieux regulier .* §. Dicesi in prov. L' abito non fa il monaco , che vale , che l' apparenza esteriore non è indizio delle qualità interiori che . *L' habit ne fait pas le moine .* §. E monaco è anche una sorta d' uccelletto di becco grosso , lo stesso , che Monachino . *Bouvreuil .* §. Monaco , *Ver. Dif.* Quella trivella corta di mezzo d' un cavalletto di terra , che passando tra li due puntoni prembe sopra l' altre cose la . *Fourche .*

MONACORDO . V. Monocordo .

MONACÙCCIA , f. f. Dim. Monaca , detto per vezzo . *Nonnette .*

MONADE , f. f. T. *Filosofico* . Un solo principio della sostanza materiale , secondo alcuni filosofi *Monade .* §. Monade , *Salvin.* Per l' Alfabeto giuoco . *L'as .*

MONARCA , f. m. Supremo Signore . *Monarque ; Roi .*

MONARCÀLE , add. d' ogni g. Di Monarca . *Monarchique ; de Monarque .*

MONARCHIA , f. f. Signoria suprema . *Monarchie .*

MONARCHICO , CA , add. *Salvin.* Monarchale , di monarchia . *Monarchique .*

MONÀRO , f. m. *Berne.* Mugnaio . *Meunier .*

MONASTÈRIO , ♀ f. m Abitazione di monaci , MONASTÈRO , ♀ o monache . *Monastère ; couvent , cloître .*

MONASTICO , CA , add. Di monaco , da monaco , attenente a monaco . *Monastique .*

MONCHERINO , f. m. Braccio senza mano , o con mano storpiata . *Manchot .* §. Per la mano della Bilancia dal braccio . *Main coupée .*

MONCHÌNO . V. Moncherino .

MÒNCO , CA , add. Senza mano , o con mano storpiata . *Manchot .* §. Per metaf. Manchevole . *Tronqué .*

MONCÙNE . V. Moncherino .

MONDACCIO , f. m. Pegg. di mondo *Monde mauvais .*

MONDAMENTE , avv. Con mondizia , finamente . *Nettement , proprement .*

MONDAMENTO , f. m. Il mondare , il nettare . *Nettoyement .*

Z z MON-

MONDÀNA, f. f. Di mondo; Puttana, Meretrice. V.

MONDANAMENTE, avv. Alla mondana, contrario di religiosamente, e di spiritualmente. *Mondainement.* §. Per secondo 'l mondo, o all' usanza del mondo. *Suivant le monde.*

MONDÀNO, NA, add. Di mondo, contrario a divino, o sacro. *Mondain; temporel.* §. In forza di sust. vale Secolare, laico. *Mondain; seculier.* §. Femmina mondana, vale lo stesso, che mondana sust. V. Puttana.

MONDANTE, add. d'ogni g. *Pallad.* Che monda, mondificante. *Qui nettoie.*

MONDÀRE, v. a. È proprio il levar la buccia. *Monder; eplucher.* § Mondare, per Purgare, e nettare. *Netoyer; éplucher.* §. Mondare il grano, diecsi del separarlo dalla loppa. *Monder; netoyer le blé; le grésler.*

MONDÀTO, TA, addietto. Da mondare: Mondo. *Mondé; netoyé.* §. Per Purgato. *Netoyé; épluché.*

MONDATÒRE, f. m. Che monda. *Épluchеur; celui qui nétoie.*

MONDATÙRA, f. f. Il mondare. *Épluchement.* §. Per quel, che fi toglie via mondando; Buccia, fcorza. *Épluchures.*

MONDAZIÒNE, f. f. Il mondare. *Netoyement; purification.*

MONDEZZA, f. f. Nettezza, purità. *Netteté; MONDIA, f. propreté.*

MONDEZZAJO. f. m. *Segner.* Letamaio, fterquilino. *Fumier; voirie.*

MONDIALE, add. d'ogni g. Del mondo. *Mondain; du monde.* La macchina mondiale. *Le monde.*

MONDIFICAMENTO, f. m. Il mondificare. *Nettoyement.*

MONDIFICANTE, add. d'ogni g. *Red.* Che mondifica. *Deterfif.*

MONDIFICÀRE, v. a. Far mondo, nettare, purgare. *Netoyer; mondifier; detoyer.*

MONDIFICATÌVO, VA, add. Che ha virtù, e forza di mondificare. *Mondificatif.*

MONDIFICÀTO, TA, addietto. Da mondificare. *Mondifié; netoyé.*

MONDIFICAZIÒNE, f. f. Il mondificare. *Nettoyement.*

MONDÌGLIA, f. f. Parte inutile, e cattiva, che fi leva dalle cose, le quali fi mondano, e fi purgano; Feccia, nettatura. *Épluchures; ordures.* Mondiglia di grano. *Criblure.*

MONDISSÌMO, MA, add. Superl. di mondo. *Très-pur; très-net.*

MONDÌZIA, f. f. Nettezza, purità. *Netteté.* Mondizia mentale, o di cuore. *Pureté.*

MONDO, f. m. Il Cielo, e la Terra insieme, e ciò, che fi racchiude in essi; Universo. *Le Monde; l' Univers.* §. Mondo, per Parte di esso, cioè la Terra sola. *Le monde; la terre.* §. Mondo, per Parte di essa terra, Paese, regione. *Monde; pays.* §. L' altro mondo, e mondo di là, vagliono Paradiso, o Inferno, o luogo dell' altra vita. *L' autre monde; la vie future.* Andar nell' altro mondo. *Aller dans l' autre monde.* §. Mondo, figuratam. preso, vale il Genere umano. *Le monde; le genre humain; la totalité des hommes.* §. Mondo, per Quantità grande di checchessia. E guratam. Un gran mondo di gente. *Un monde de personnes; beaucoup de monde.* Un mondo di colcnie. *Un très-grand nombre de colonies.* ¶. Femmina di mondo, vale lo stesso, che Mondana. V. ¶. Essere al mondo, o stare al mondo, vale Essere al secolo, starfi laico. *Etre dans le monde; être seculier.* §. Questo mondo è fatto a scale, chi le scende, e chi le sale, e vale, Che a taluno è propizia, a taluno contraria la fortuna. *Ce monde est comme une roue qui tourne; tantôt celui qui étoit en bas se trouve en haut, & celui qui étoit en haut est en bas.* §. Un mondo, posto avverb. vale Un buondato, assai, dimolto. *Un monde; une grande quantité; beaucoup.* §. Diceli il più bello, il migliore del mondo, e simili, e vale Ottimo, bellissimo, il maggiore, o il più eccellente in qual genere. *Le plus beau; le meilleur du monde.* §. Pigliare il mondo come e' viene, vale Non si affliggere, o turbare di checchessia. *Prendre les choses comme elles viennent.* §. Dar al mondo, vale Partorire. *Accoucher.* §. Esser tutto quel del mondo, o simili, vale Essere il più che possa essere. *Etre le plus qu' il est possible, ou tout au plus.* §. Al mondo, fi usa anche in alcune frasi per ripieno, ma che dà forza, come: Senza una spesa al mondo. *Sans la moindre dépense.* §. In proverb. si dice Il mondo è di chi se lo piglia, e vale che Gli ardiri ottengono ciò, che vogliono. *Les entreprenans font fortune.* ¶. Tutto il mondo è paese. V. Paese.

MONDO, DA, addietto. Da mondare, mondato, pitto, puro, spogliato. *Netoyé; mondé; épluché.*

MONDUALDO, f. m. Tutore, e difenditore delle donne, dato loro dal publico, senza il cui consenso non possono obbligarfi, nè far contratto veruno. *Tuteur, curateur des femmes.* §. In proverb. si dice, Egli non ha bisogno di mondualdo, o di procuratore, per dire Egli non è uomo da esser aggirato. *Il n' a pas besoin de tuteur.*

MONELLERÌA, f. f. *Voce dell' uso.* Azion da monello. *Filouterie; friponnerie.* E talora preso in men contrario senso. *Agaceries.*

MONELLESCO, CA, add. Di monello. *De filou; de fripon.*

MONELLO, f. m. Mariuolo, *Filou; fripon; vagabond; grapilleur; qui fait de petits profits injustes.*

MONÈTA, f. f. Metallo coniato per uso di spendere. *Monnoie.* §. Dante disse per similit. Assai bene è trasformata d' essa moneta già la lega, e 'l peso, cioè della fede. *Croyance.* §. Correr la moneta, vale esser accettata. *Courir; avoir cours.* §. Moneta bianca, diceli della moneta d' argento, a distinzione di quella di rame, o d' oro. *Argent blanc.*

MONETÀGGIO, f. m. Spesa, che occorre per far la moneta. *Monnoyage.*

MONETÀRE, v. a. Batter la moneta, ridurre a moneta. *Monnoyer; battre monnoie; faire de la monnoie.*

MONETÀTO, TA, add. Da monetare. *Monnoyé.*

MONETIÈRE, f. m. Colui, che batte la moneta. *Monnoyeur.*

MONETÌNA, f. f. *Segner.* Dim. di moneta, piccola moneta. *Petite monnoie.*

MONGÀNA, f. f. Aggiunto di vitella, vale Vitella da latte. *Veau de lait.*

MONGIBELLO, f. m. *Petr. Segner.* Etna, monte ignivomo della Sicilia, e fig. Grand' incendio interno. *Volcan.*

MONÌLE, f. m. Voce Latina. Catena d' oro, o di gioje, la quale fi porta al collo per ornamento, alla quale anche fi dice Collana. *Carcan; collier d' or; collier de perles, &c.*

MONIMÈNTO, f. m. Avello, sepoltura, MONUMÈNTO, *Monument; tombeau; sépulture.* §. Per Avvertimento, ammonimento. *Avertissement, avis.* §. Monumento fi prende anche per Luogo pubblico da trasmetterfi alla posterità. *Monument.*

MONIPÒLIO, f. m. Monopolio. Quella incetta, che fi fa comperando tutta una mercanzia, per esser solo a rivenderla. *Monopole.*

MONÌRE. V. Ammonire.

MONISTÈRO, MUNISTÈRO, MONISTÈRIO, MUNISTÈRIO, f. m. Abituro di monache, o monaci. *Couvent; monastère; cloître.*

MONITÒRE, f. m. Ammonitore. V.

MONITÒRIO, f. m. Precetto. *Monitoire; aggrave.*

MONIZIÒNE, f. f. Ammonizione. V. §. Monizione. *Cron. Morell.* Per Munizione, Provvigione. V.

MONNA, f. f. Lo stesso, che Madonna, ma oggi è quasi quella differenza da Donna, a Madonna, che da Sere, a Messere. *Madame; dame, qui se dit aux artisannes.* §. Monna, diceli anche la Bertuccia, e la Scimia. *Guenon; singe.* §. Pigliar la monna, diceli in modo basso dell' imbriacarsi. *S' enivrer; se griser.* §. Onde in proverb. Cetto come una monna, vale Briaco all' ultimo segno. *Ivre comme une soupe.*

MONNÌNO, f. m. Dim. di monna, per Bertuccia. *Guenuche.* §. Monnini, si dicono anche Una specie di mori. *Brocards; railleries.*

MONNÒNE, f. m. Accrescit. di Monna. *Gros singe.*

MONN' ONESTA, f. f. Madonna onesta. *Femme honnête.*

* MONNOSÌNO, NA, add. Graziolo, Gioconso. V. §. Monnosino, *Salvin.* Per Bertuccino, figlio della monna. *Guenuche; petit singe.*

† MONNÙCCIA, f. f. dim. di Monaa. *Petit singe.*

MONÒCOLO, f. m. Che ha un occhio solo. *Qui n' a qu' un œil.* §. Monocolo, in forza d' add. *T. dell' Ottica.* Diceli Cannocchiale monocolo, quello, con cui non si guarda che con un occhio solo. *Monocle.*

MONOCORDO, f. m. Monacordo. Strumento d' una corda sola, che serve per ritrovar in quella le proporzioni armoniche. *Monocorde.*

MONOCRÒMATO, f. m. *Voc. Dif.* Pittura d' un sol colore, specie di essa è il Chiaroscuro. *Monochromaton; camaieu.*

MONODÌA, f. f. *Salvin.* Recitamento di un solo: e qui Orazione funerale. *Monodie.*

MONOGAMÌA, f. f. *T. de' Legisti.* Stato di colui, che si è ammogliato una sol volta. *Monogamie.*

MONÒGAMO, fust. m. *T. de' Legisti*, Colui, che non ha avuto che una sola moglie. *Monogame.*

MONOGRAMMA, f. f. *Buommatei. Salvin.* Posizione di tutto un nome in una sola cifra. *Monogramme.*

MONÒLOGO, f. m. *T. della Letteratura.* Scena d' una opera teatrale, in cui l' autore parla solo. *Monologue.*

MONOMACHÌA, f. f. Combattimento di uno contra uno, Duello. *Monomachie.*

MONÒMIO, f. m. *T. Algebraica.* Grandezza espressa, senza che quelle ond' è composta sieno unite per via de' segni Più, o Meno. *Monome.*

MONOPÈTALO, LA, add. *T. Botanico.* Aggiunto dato a fiore d' una foglia sola. *Monopetale; fleur d' une pièce.*

MONOPÒLIO. V. Monipolio.

MONOPOLISTA, f. m. Operator di monopoli *Monopoleur.*

MONOSILLABA, f. f. MONOSSÌLLABO, f. m. Parola d' una fillaba sola. *Monosyllabe.*

MONOSÌLLABO, BA, add. Di una fillaba sola *Monosyllabe.*

MONÒSTICO, f. m. *T. di Letteratura.* Un verso solo. *Monostique.*

† MONOTELÌTA, f. m. Eretico che ammetteva in Cristo una sola volontà, e una sola operazione. *Monothelite.*

MONOTONÌA, f. f. *T. Didascalico.* Uniformità fucchevole fia nel espressione, o nel tuono di voce. *Monotonie.*

MONÒTONO, ONA, add. *T. Didascalico.* Che è quasi sempre su lo stesso tuono. *Monotone.*

MONOTRIGLÌFO, f. m. *T. d' architettura*, Unico triglifo. *Monotriglyphe.*

MONSIGNÒRE, f. m. Mio Signore. Titolo di maggioranza, ma oggi fi dice solamente a' Prelati. *Monseigneur.*

MONTÀGNE, f. m. *T. Mar.* È propriamente parola Araba; ed è il nome che danno ad un vento regolato, che domina in certi paraggi ful mare dell' Indie. *Mouson.*

MONSTRÒSO, OSA, add. *Rucell.* Che più comunemente diceli Mostruoso, Mostruoso. *Monstrueux.*

MONTA, f. f. L' atto del montare, o fia il giungnerfi degli animali il maschio colla femmina. *Monte; accouplement.*

MONTAGNA, f. f. Monte. *Montagne.*

MONTAGNÀCCIA, f. f. Pegg. di montagna. *Une grosse montagne.*

MONTAGNÌNO, NA, add. Montanino. V.

MONTAGNÒSO, SA, add. Di montagna. *Montagneux; montueux; plein de montagnes.*

MONTAGNUÒLA, f. f. Dim. di montagna. *Petite montagne; colline.*

MONTAMBÀNCO, f. m. Cantambanco, Ciarlatano, Cerretano. *Saltimbanque; Charlatan; vendeur d' orviétan.*

MONTAMENTO, f. m. Il montare. *Montée; action de monter.*

MONTANÀRO, f. m. Uomo di montagna. *Montagnard.*

MONTANELLO, f. m. Uccello noto, simile a fanello, ma più piccolo. *La petite linotte.*

MONTANESCO, CA, add. Montanino. V.

MONTANÌNA, f. f. *Fir. Rag.* Donna di montagna. *Montagnarde.*

MONTANÌNO, NA, add. Montanaro, di montagna. *De montagne.* §. Per Nato nelle montagne incolto, rozzo. *Montagnard; grossier; rustre.*

† MONTANISTA, f. m. Eretico che seguita la dottrina di Montano. *Montaniste.*

MONTÀNO, NA, add. Di monte. *De mon*

* MONTANZA, f. f. Il montare. Il follevarfi *L' action de monter; de s' élever.* §. Per Luogo alto. *Hauteur; lieu élevé.* §. Per metaf. vale Grado sublime, dignità. *Dignité.*

MONTAPIGNATTÀ, f. f. *Salvin.* Soprannome dato da Omero al topo. *Qui monte sur le pot.*

MONTÀRE, v. n. Salire ad alto. *Monter.* Montare a cavallo, in sella, o simili, vale Salire a cavalcioni sul cavallo. *Monter à cheval.* §. Montare, diceli il congiungerfi degli animali il maschio colla femmina. *Saillir; couvrir.* §. Montare, dicesi del raccolto, o somma d' un conto di più partite, e del costare, e valere di checchessia, quando il esso fi considera la valuta di più cose separate, come: Una pezza di drappo monta tanto, aveado riguardo al costo del braccio, o della canna. *Monter; valoir.* §. Montare, per Crescer di prezzo. *Monter; renchérir; hausser de prix; croître en valeur.* §. Montare, per Crescere assolutam. in fignific. neutr. *Croître; s' accroître; monter.* §. Montare, in fignific. atr. vale Far salire, innalzare. *Elever.* ¶. Montare, per Apportare. *Apporter; produire.* E poich' e' l' ebbe fatto, non gli montò nulla gloria. §. Montare, per Importare, rilevare *Importer; valoir.* Tu diceti, e io direi, e niente monterebbe. ¶. Montar la fizza, la collera, Bizzarrirsi, e montare, o entrare in collora in bestia, in rabbia, e simili, vagliono Sdegnarfi, incollorirfi, adirarfi, fizzirfi. *Monter en colère, emporter de colère.* §. Montar in furore, per Infuriare, incrudelire. V. §. Montare in superbia, orgoglio, o simili, vale Insuperbire, inorgoglirsi *S' enorgueillir.* §. Montare una lama, vale Armarla de' suoi fornimenti, metterla a cavallo. *Monter une lame.*

MONTÀTA, f. f. Verbale da montare; Salita. Erta. *Montée.* §. Per l' atto del montare. *Montée; l' action de monter.* §. Per Ionalzamento, crescimento. *Accroissement; élévation.*

MONTÀTILE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che può montare, o esser montato. *Qui on peut monter.*

MONTÀTO, TA, add. Da montare. *Monté,* §. On-

Onde Ben montato, ſi dice di chi è bene a cavallo, o ha buon cavallo ſotto. *Bien monté ; qui eſt monté ſur un bon cheval.*

MONTATÒJO, ſ. m. *Cr. in Etymologia.* Luogo rialto fatto per comodità di montare a cavallo. *Montoir.*

MONTATÒRE, ſ. m. *Salvin.* Animale da monta, Stallone. *Etalon.*

MONTE, ſ. m. Parte della terra più eminente. *Mont ; montagne.* §. Monte, per Maſſa di che ſi fia. *Monceau ; tas ; amas.* §. Un monte di checchefia, vale Una gran quantità, aſſai. *Beaucoup ; grande quantité.* §. A monti, poſto avverbialm. vale In gran numero. *En grand nombre ; en grande quantité.* §. Far monte, badare a monte, e ſimili, termine di Giuoco, e ſi dice, quando per quella volta il giuoco non va innanzi. *A refuſer.* §. Darſi di monte morello per la teſta, vale Farcele da diſperati, o impoſſibili. *Agir en déſeſperé ; faire des choſes preſque impoſſibles.* §. Porre a monte alcuna coſa, vale Abbandonarla, laſciarla im preſtanza, guerreria da parte. *Abandonner, quitter, laiſſer là quelque choſe.* Se la contraſſi poſta pare a monte. §. Monte, ſi dice a quel lungo pubblico, dove ſi pigliano, o ſi pongono danari a intereſſe. *Mont.* I Franceſi dicono, *Comptoir à l'Hôtel de Ville.* Onde Lungo di monte. V. Lungo.

MONTICELLINO, ſ. m. Dim. di monticello. *Colline ; coteau ; terre ; petite eminence.*

MONTICELLO, ſ. m. Dim. di monte. *Monticule ; colline ; butte ; terre ; rondillon.* §. Per ſimil. piccol monchio. *Petit tas.*

MONTICINA, ſ. f. Sorta di berrettino in forma di piccol cappello con mezza piega. *Sorte de bonnet qui n'a qu'un rond d'étoffe.*

MONTONCELLO, ſ. m. Dim. di montone. *Petit mouton.*

MONTONCÌNO, ſ. m. Montoncello. *Petit mouton.* §. E per la pelle di montone. *La peau de mouton.*

MONTÒNE, ſ. m. Il maſchio della pecora, che ſerve per tal razza. *Mouton ; bélier.* §. Per la pelle del montone. *Du mouton ; peau de mouton.* § Per metaf. ſi dice d'uomo ſenza ragione. *Bête. Ecoutez ; fot ; fat.* §. Per ſorta di Brumeſtro militare da batter muraglie. *Bélier.* §. Per uno de' Segni celeſti, altrimenti detto Ariete. *Bélier.* §. Per una ſorta di moneta antica di Francia. *Sorte de monnoie ancienne de France.* §. Prov. Cercar foque piedi al montone. *Chercher midi à quatorze heures.*

MONTONÌNO, NA, add. Di montone, ſimile al montone. *De mouton ; ſemblable au mouton.*

MONTUOSITÀ, ſ. f. Aſtratto di montuoſo. *Eminence ; inégalité de terrain.*

MONTUÒSO, SA, add. Alpeſtre, pieno di monti. *Montueux.* §. Per metaf. ſi rimarca ſulle montuoſe alterate delle tempeſte. *Inégal.*

MONUMÈNTO, V. Monimento.

MONZÌCCHIO, ſ. m. Macchino, ammaſſamento. *Tonceau ; tas ; amas.*

MORA, ſ. f. Frutto del moro. *Mûre.* §. Diceſi anche mora al frutto del rogo, ma queſto più comunemente ſi dice Mora ſrugnola. *Mûre ſauvage ; mûre de ronce.* §. In prov. Aver più lontano da al una coſa, che non è conoſciuto dalle more, che ſi coe, quando difficiliſſimamente ſi può ſapere, o ottenere quello, che ſi vorrebbe. *Etre bien loin de ſavoir choſe.* §. Mora, per Monte di ſaſſi. *Tas de pierres.* §. Mora, per Maſſa di graſſoni. *Tas d'ordures.* §. Mora è un gruoco noto, che ſi fa due, alzando le dita d'una mora. *Jouer à la mourre.* §. Mora, Voce Lat Indugio, ritardo. *Delai ; retard.* §. Effetto in mora, *terminale*, e ſi dice di chi non ha fatto il pagamento nel tempo dovuto. *Payement ou terme échu.*

MORÀGGINE, ſ. f. *Car.* Moroſità, Tardanza, Indugio. V.

MORAJUÒLA, ſ. f. Frutto del moro, mora, *More ; fruit du mûrier.*

MORAJUÒLO, ſ. m. Sorta d'olivo così detto. *Sorte d'olivier.*

MORÀLE, ſ. Coſtume buono. *Bonnes mœurs.* Per Dottrina morale, ſcienza de' Coſtumi, Moralità. *La morale.*

MORÀLE, add. d'ogni g. Appartenente a coſtume. *Moral.*

MORALISSIMAMÈNTE, avverb. *Silvin* Superl. moralmente. *Très moralement.*

MORALISSÌMO, MA, add. Superl. di morale e di morale.

MORALISTA, ſ. m. Profeſſor di morale. *Moraliſte*

MORALITÀ, } ſ. f. Aſtratto di morale, e
MORALITÀDE, } ſ. Inſegnamento morale.
MORALITÀTE, } *Moralité.*

MORALIZZARE, v. n. Ridurre a moralità, o riflettioni morali. *Moraliſer.*

MORALIZZATO, TA, add. Da moralizzare. *Moraliſé.*

MORALIZZAZIÒNE, ſ. f. Riducimento della a moralità. *L'action de moraliſer.*

MORALMÈNTE, avverb. Con moralità. *Moralement.*

* MORANZA, ſ. f. Stanza, dimora, magione. *Demeure ; logis ; habitation.*

MORÀTO, TA, add. Nero a guiſa di mora. *Noir en forme ſur le noir.*

MORBETTO, ſ. m. Dim. di morbo. *Indiſpoſition.* §. Per Aggiunto d'uomo, come forca, capeſtro, e ſimili. *Pendard ; maurien ; maraud.*

MORBIDAMÈNTE, avverb. Con morbidezza, delicatoſamente. *Délicatement ; mollement.*

MORBIDAMÈNTO, ſ. m. Il render morbido. *Amolliſſement ; l'action de rendre mou.*

MORBIDÈZZA, ſ. f. Aſtratto di morbido. *Molleſſe ; flexibilité.* §. Per Delizie, effeminatezza, delicatezza. *Molleſſe ; délicateſſe.* §. Con morbidezza. *Tendrement.* §. Morbidezza. *Fec. Di T. de' Pittori.* Paſtoſità, l'eſſere morbido, o paſtoſo. *Le moelleux.* Un dir ſuffi. *Morbidezza.*

MORBIDÌSSIMO, MA, add. Superl. di morbido. *Très-délicat ; très-douillet.*

MÒRBIDO, DA, add. Del cato, trattabile ; contrario di zotico, e ruvido. *Souple ; maniable ; fa che.* §. Morbido, *Dic. Diſ. T. de' Pittori.* Paſtoſo, e diceſi di quel colorito, che è lontano da ogni crudezza, o durezza, il qual colorito ſi dice anche Carnoſo. *Moelleux ; tendre.* §. Per metaf. Si trasporta alle cose, e a' coſtumi. *Mou ; là be ; délicat ; douillet ; efféminé.*

MORBIFÈRO, ÈRA, add. *Red.* Morbifico, che apporta morbo, dannoſo alla ſalute. *Malfaiſant.*

MORBÌFICO, CA, add. *T. Medico.* Lo ſteſſo che Morbifero. V.

MORBIGLIÒNE, ſ. m. Fr. *Jac. T.* Sd. Specie di vaiuolo, e infermità, che viene a' fanciulli. V. Morvigliòne.

MORBÌNO, ſ. m. *Caper.* Voglia di ridere, e di far ridere. *Envie de rire & de plaiſanter.*

MORBISCIÀTO, TA, add. *Car. Lett.* Ammalaticcio, malazzato, Cagnoevole. *Maladif ; infirme.* *Cagneux.*

MORBO, ſ. m. Malattia. *Maladie.* §. Per metaf. Gli amoroſi morbi. *Paſſion.* §. Per Peſte. V. §. Per mal'odore. *Infection ; puanteur ; mauvaiſe odeur.*

MORBOGÀLLICO, ſ. f. *Volg. It.* Malfranceſe, lue venerea, l'oſe.

MORBO RÈGIO, ſ. m Voce lat. Itteritia. V.

MORBO SACRO. V. Epilepſia.

† MORBOSAMÈNTE, *aver.* In modo morbifico. *Par maladie.*

MORCHIA, ſ. f. Feccia dell'olio. *Lie d'huile ou de l'huile ; amurgot ; marc d'olive.*

MORCHIÒSO, SA, add. Pieno di morchia. *Plein de lie.*

MÒRCIA, ſ. f. V. Marcia.

MORDACCHIA, ſ. f. *Pallav.* Maſcherina, Freccello. V.

MORDÀCE, add. d'ogni g. Che per natura morde. *Mordant ; qui mord.* Parlando di umori, o ſimile. *Mordicant ; mordant ; piquant ; âcre.* §. Per metaf. vale Pungente, aſpro. *Choquante ; fatirique ; caſtique ; cynique ; vehémente ; piquante.*

MORDACEMÈNTE, avv. Con mordacità. *Avec une âpreté piquante.* §. Per Aſpramente, Pungentemente. *Fort piquant ; avement ; attirement.*

MORDACÈTTO, ÈTTA, add. Dim. di mordace. *Un peu piquant, un peu mordant.*

MORDACISSÌMO, MA, add. *Red.* Superl. di mordace. *Très-mordant ; &c.*

MORDACITÀ, } ſ. f. Aſtratto di mordace. *Mordanté ; cauſticité.* §. Per ſimil. Acutezza di mordacità del troppo mordere non ſpegna il germoglio. *Acreté, mordanté.*

MORDÈNTE, ſ. m. Compoſto di diverſi colori, o altre materie meſcolate con olio, col quale ſi cuopre quelle coſe, che ſi vogliono tingere, o tingere di ſeguito ſenza bruciatura. *Mordant.*

MORDÈNTE, add. d'ogni g. Che morde, corrodicativo, pungente. *Mordant ; mordicant ; âcre.*

MORDERE, v. a. Stringere co' denti. *Mordre.* §. Mordere ne, finchè muſa il cuor colle, che il morde. *Juſqu'à ce que celle qui a bleſſé, meure, ſe guériſſe.* §. Mordere, per metaf. Dir male, riprendere con parole pungenti, biaſimare. *Mordre ; ſatiriſer ; critiquer ; reprocher ; médire ; cenſurer avec malignité.* §. Per Rimordere. *Avoir des remords.* §. Mordersi le mani, mordersi le dita, dicesi del Pentirſi, Dolersi di checchefia. *Se mordre les doigts, ſe ronger les poings.*

MORDICAMÈNTO, ſ. m. Il mordicare. *Morſure ; picotement.*

MORDICANTE, add. d'ogni g. *Red.* Che, mordica, mordace. *Mordicant ; mordant.*

MORDICANTÌSSIMO, MA, add. *Red.* Superl. di mordicante. *Très-mordant.*

MORDICÀRE, v. a. Si dice quell'effetto, che fanno le materie di virtù corroſiva, e diſſeccativa, in full'ulcere. *Picotter ; cuire.*

MORDICATÌVO, VA, add. Che ha mordacità. *Mordicant ; picotant ; âcre ; cauſtique.*

MORDICAZIÒNE, ſ. f. Il mordicare. *Picotement.*

MORDIGALLÌNA, ſ. f. Sorta d'erba altrimenti detta pazzellina, paperina, centonchio. *Morgeline ; alſine ; mouron.*

MORDIMÈNTO, ſ. m. Il mordere, *Morſure ; l'action de mordre.* §. Per metaf. vale Maldicenza, ripreſaſione. *Cenſure ; critique ; médiſance ; reprimande ; coup de dent.*

MORDITÒRE, v. m. Che morde. *Qui mord.* §. Per metaf. Maledico, Riprenſore. *Médiſant ; homme mordant, piquant ; critique ; cenſeur.*

MORDITRÌCE, *Salvin.* verbal. Femm. di Morditore. *Femme mordante ; qui a mauvaiſe langue.*

MORDITÙRA, ſ. f. *Alam.* Morſicatura, mordacità. *Morſure ; morſure.*

MORDÙTO, TA, add. *Caſtigl.* Morſo, morficato. *Mordu.*

MORELLA, ſ. f. Specie d'erba nota medicinale detta anche ſolatro ſtrigio. *Morelle.* §. E morella, ſi dice anche a una ſaſtruccia, colla quale ſi ganzica, grandola al lecco come una pallottola. *Crible ; tamis ; ſaſſet.*

MORELLO, LA, add. Di color nero. *Noiricant ; noirâtre ; bâtane.* Cavallo di pelo morello. *Cheval marron ou de poil marron.*

MORÈNA, ſ. f. Sorta di peſce ſenza ſquame, ſimile al ſerpe, con macchie bianche, e nericce. *Murène.*

MORESCA, ſ. f. Sorta di ballo, che forſe in qualche parte corriſponde al ſaltare coll'arme degli antichi. *La moreſque.*

MORESCO, CA, add. Di moro. *Moreſque.* §. Alla moreſca, poſto avverbialm. vale All'uſanza de' mori. *A la moreſque.*

MORETTA, ſ. f. *T. dell'Ornitologia.* Uccello notatore, che ha il capo nero, il collo roſſiccio, e 'l reſto cenerino, ed è alquanto più piccolo che la canapiglia. *Morillon ; canard à crête noire.*

MORETTO, ETTA, add. *Caper.* Dim. di moro, o ſcuro. *D'homme noir. Un petit nègre.*

MORFEA, ſ. f. Vitiligine, infermità che viene nella pelle, ſimile alla ſcabbia, bianca, o nera ſecondo il predominio dell'umor ſemmatico, o melancnico. *Aphte ; eſpèce de cruſtacée.*

MORFIA, ſ. f. Voce in gergo, che vale Bocca, *Bouche.* §. Onde comperla morfia, vale Mangiare aſſai, e a chi ſi diletta d'empierla morfia, dal Fiorentino è detto Ber'agnolo, Ber'nogatore. V. quelle Voci.

MORFÌRE, v. a. Voce in gergo, Mangiare, o mangiare aſſai. *Enfler ; manger beaucoup.*

MORGHIÀNO, ſ. m. *Soder.* Specie di uva, e di vino. *Nom d'une eſpèce de raiſin, & du vin qu'elle porte.*

MORIA, ſ. f. Mortalità peſtilenziale. *Peſte ; contagion.*

MORIBÒNDO, DA, add. Ch'è in termine di morte. *Mourant, mourante.* §. Eſſere moribondo. *Etre au fin fin de la mort.*

MORICCIA, ſ. f. Mora, tovaglia. *Ronce ; buiſſon.*

MORÌCE, e MORÌCI, ſ. f. pl. Enfiamento delle vene del feſſo, nato da ſuperfluità di ſangue, che concorre in quelle parti. *Hémorroïdes.*

MORICÌNO, NA, add. *Mag.* Dim. di moro, in ſignif. di un moro nero. *Un petit Nègre.*

MORIENTE, add. d'ogni g. Che muore, ch'è in atto di morire. *Mourant ; qui ſe meurt.*

MORIGERÀRE, v. a. *Mar.* Ridurre a buon coſtume, accoſtumare. *Morigener ; former les mœurs.*

† MORIGERATÈZZA, ſ. f. Regola lodevole di coſtume, contegno di buona coſtume. *Bonne éducation ; diſcipline réglée ; conduite moderée.*

MORIGERÀTO, TA, *Gnarin.* ec. add. Da morigerare. Benieducato. *Bien morigéné ; bien élevé.*

MORIGLIÒNE, ſ. m. *T. dell'Ornitologia.* Uccello baſtardo, che ha le gambe, il petto, e 'l becco nero, e qualche penna bianca nell'ale, e nella coda, groſſo quanto la canapiglia. *Bec croiſé ; ſavorette.*

MORIONCÌNO, ſ. m. *Salvin. Dic.* v. Dim. di morione; ma qui per berrettino, o ſorta di cappelletto. *Bonnet ou petit chapeau.*

MORIONE, ſ. m. Armadura del capo del ſoldato a pie. *Morion, armet ; cabaſſet.*

MORÌRE, v. n. Uſcir di vita, e non che nel ſign. n. ſi uſa anche nel n. p. *Mourir ; ſentir l'eſprit ; prendre, crever.* §. Morire, in ſignif. attr. vale Ammazzare. *Tuer ; faire mourir ; ôter la vie.* §. Morire, Per metaf. Mancare, conſumare, ſi uſa in ſignif. att. e n. paſſ. *Mourir, périr ; s'éteindre ; manquer ; perdre la force.* §. Morire di rabbia, di dolore, o ſimili, ſi dice l'eſſere di ſi fatte paſſioni grandemente agitato, e commoſſo. *Mourir de rage, de dépit, de rage.* §. Morire di fame, di ſete, di ſonno, di freddo, e ſimili, vale Avere gran bisogno di cibo, di bevanda, di ripoſo, ec. *Mourir de faim, de ſommeil, de froid, &c.* §. Morire della ſua, ſi dice del Ridere ſmoderatamente. *Mourir de rire.* §. Morire di voglia di checchefia, averne eccemente deſiderio. *Mourir d'envie de, &c.* §. Morir di checchefia, detto aſſolutamente, vale lo ſteſſo, che Eſſerne ſtremamente innamorato. *Etre amoureux à la rage ; être vivement paſſionné de quelque choſe.* §. Morir di luo male, vale Morir di morte naturale. *Mourir de ſa belle mort ; mourir de mort naturelle.* §. Morir ſul ſuo letto, ſi dice del terminare alcuna coſa coll'eſito, che più le conZ a 2 vie-

viene. *Mourir dans son lit*, e fig. *Achever heureusement quelque chose*. §. Morir colla ghirlanda, o colla corona vale Morir vergine. *Mourir vierge*. §. In modo proverb. O par ſi dice ogni ora, ch' uno bel morir tutta la vita onora. *Une belle mort illustre, ou honore toute la vie*. §. Vo' morire, pos' io morire, ſe ho fatto la tal coſa, o ſimili maniere di giuramento, *Je veux mourir; que je meure tous présentement, ſi j'ai fait la telle chose*.

* MORITÒIO, ja, add. Mortale. V.

MORMIERÒSO, SA, add. *Buon. Fier.* Smanzeroſo, caſcante di vezzi, e di ſmancerie. V. Smanzeroſo.

MORMORACCHIÀRE, v. n. *Proſ. Fior.* Biaſmare, dir male. *Médire; parler mal de quelqu'un*.

* MORMORAMENTÒ, ſ. m. Il mormorare. *Murmure; bruit ſourd; bourdonnement*. §. Per un certo baſſo rimbombo proveniente da coſa percoſſa. *Murmure; bruiſſement; bruit ſourd*.

MORMORANTE, add. d' ogni g. Che mormora. *Qui murmure; qui bourdonne; qui gazouille*.

MORMORÀRE, v. n. Quel legger romoreggiare, che fanno le acque correnti. *Murmurer, gazouiller*. §. Per ſommeſſamente parlare, quaſi Piſpigliare, o bisbigliare. *Murmurer; parler tout bas; bruire*. ¶ Per Biaſimare altrui, dirne male. *Murmurer contre quelqu'un, en dire du mal; médire*. §. Per ſimili. Due colombe per alquanto ſpazio dimorate, mormorando. *Gemir*. §. Mormorare, per Bufonchiare, Borbottare, aver per male. *Murmurer; murmureer entre ſes dents; parler ſourdement; ſe plaindre; grandeer*.

MORMORATÒRE, ſ. m. Colui che mormora, che ſpaila del proſſimo. *Medisant; detracteur, calomniateur*.

MORMORATRÌCE, v. f. Che mormora, che ſi lagna. *Qui murmure; qui ſe plaint*. §. Per lo più ſi dice di colei, che parla d' altrui, e talora è aggiunto di lingua. *Médisante*.

MORMORAZIÒNE, ſ. f. Il mormorare. *Murmure; ſe plaintes; bruit ſourd*. §. Mormorazione per lo più ſi prende per detrazione, diſcorſo, che ha per oggetto il diſonore, o ſvantaggio del proſſimo. *Médisance; détraction*.

† MORMOREGGIANTE, add. d' ogni g. Che mormoreggia. *Qui murmure*.

MORMOREGGIÀRE, v. n. Frequentativo di mormorare. *Gazouiller; murmurer; bourdonner*.

MORMOREVÒLE, add. d' ogni g. Che mormora. *Qui murmure*. Rapportazion mormorevole, vale Di mormorazione. *Faux rapport; rapport calomnieux*.

MORMORÌO, ſ. m. Il mormorare. *Murmure; bruiſſement; bourdonnement; bruit ſourd*. Parlandoſi d' acque. *Gazouillement*. §. Per Biaſimo, Riprenſione. *Médiſance; blâme; mauvais bruit*.

MORMORIÒSO, OSA, add. *Buon. F.* Mormorevole. V.

* MORMORITÀ, MORMORITÀDE, MORMORITÀTE, Voci antiche. V. Mormorazione.

* MORMORÒSO, SA, add. Mormorevole. V.

MORO, ſ. m. Geſſo. Albero noto, la cui foglia ſi dà in cibo a que' bachi, che fanno la ſeta. *Mûrier*.

MORO, ſ. m. Uomo nero d' Etiopia. *Nègre; more*.

MOROIDÀLE, add. d' ogni g. Di moroide. *Hémorrhoïdal*.

MORÒIDE, ſ. f. pl. V. Morice.

MORÒSO, SA, add. Che dura o indugia lungamente. *Lent; tardif*. §. Dilettazione moroſa, termine della Teologia morale. *Delectation, penſée qui a duré un temps; qui dure long-temps*. §. Morboſo. *Buon. T.* Per amante, vagheggino. *Amant; galant*.

MORÒLA, ſ. f. *Sannaz.* Frutto del moro, moracciola, mora. *Mûres*.

MORSA, ſ. f. e MORSE, ſ. f. pl. Pietre, o marroni, i quali ſporgono in fuori da' lati de' muri, laſciativi a fine di potervi collegar nuovo muro. *Pierres d' attente*. §. Morſa è anche uno ſtrumento, col quale ſi piglia il labbro di ſopra al cavallo, e ſi ſtringe perchè ſtia fermo. *Morailles*. ¶. E ſimilmente uno ſtrumento, col quale i Fabbri, e gli Orefici ſtringono, e tengono fermo il lavoro ch' eglino hanno tra mano. *Étau*.

MORSECCHIÀRE, v.a. Dim. di mordere. *Mordre légèrement; pincer*.

MORSECCHIÀTO, TA, add. Da morſecchiare. *Mordu; rongé; déchiré*.

MORSECCHIATÙRA, ſ. f. Il morſecchiare, o'l ſegno, che laſcia il morſo, che può comunemente ſi dice morſicatura. *Morſure*.

MORSEGGIÀRE, Frequent. di mordere, morſecchiare. *Mordre à pluſieurs reprifes; peu à peu*.

MORSELLETTÒ, ſ. m. Bocconcello, per lo più di materia medicinale. *Pilule*.

MORSELLO, ſ. m. Dim. di morſo, bocconcello. *Petit morceau; bouchée*. §. Per metaf. Ma egli è ogginai tempo, ch' io faccia fine, e ch' io ti mandi alcun buon morſello con queſta piſtola. *Morceau pour faire la bonne bouche*.

MORSICÀRE, V. Morſecchiare.

MORSICÀTO, TA, add. Da morſicare. *Mordu*.

MORSICATÙRA, ſuſſ. f. Morſecchiatura. *Morſure*.

MORSO, ſ. m. Il mordere. *Morſure*. §. Morſo, per la parte ferita col morſo. *Morſure; la partie qui a été mordue*. ¶. Morſo, per metaf. Morſo dell' invidia, o ſimile. *Morſure de l' envie, &c.* §. Morſo, per Rimorſo, Rimordimento. *Remords*. §. Primo, o ſecondo morſo, ſi dicono certi denti del cavallo. *Groſſes dents du cheval*. §. Morſo, per tutto 'l ferro della briglia, freno. *Mors de cheval; bride; frein*. §. E morſo, per metaf. vale anche Ritegno. *Frein*. §. Morſo, per Quella quantità di cibo, che ſi ſpicca in una volta co' denti. *Morceau; bouchée*. §. Morſo, per Puntura, dolore. *Douleur; picotement*.

MORSO, SA, add. Da mordere. *Mordu*.

MORSÙRA, ſ. f. Morſo, il mordere. *Morſure*. §. Per un certo rodimento. *Acreté; picotement*. §. Per ſimilit. Così chi guata, e contempla Criſto nella croce, è liberato da tutte le tentazioni, e morſure delle demonia, cioè Soducimento. *Séduction, tentation du diable*.

MORTADÈLLA, ſ. f. } Spezie di ſalſicciotto.
MORTADÈLLO, ſ. m. } *Mortadelle*.

MORTAJÈTTO, ſ. m. Dim. di mortajo. *Petit mortier*.

MORTÀJO, ſ. m. Vaſo, nel quale ſi peſtano le materie per far la ſalſa, e 'l favore, o altro. *Mortier*. §. prov. Dibattere, peſtare, diguazzar l'acqua nel mortajo, vale Affaticarſi indarno. *Battre l' eau*. §. Per Iſtrumento militare da gettar bombe. *Mortier*.

MORTÀLE, ſ. m. La parte mortale, Quello, che è capace di morire, ed è ſuggetto a morte. *Mortel; ce qui eſt ſujet à la mort; choſe mortelle*. §. In ſignific. d' uomo, o donna. *Un mortel; un homme*. Una mortale. *Une mortelle; une femme*.

MORTÀLE, add. d' ogni g. Tutto ciò, ch' è ſuggetto a morte, o che cagiona morte. *Mortel*. §. Nimico mortale, o Nimiſtà mortale, vale Capitale. *Ennemi mortel, ou capital; haine ou inimitié mortelle, ou capitale*. §. Mortale, dicono i Teologi per ſimilit. a quel Peccato più grave, che è cagione dell' eterna dannazione dell' anima, a diſtinzione del veniale. *Péche mortel*.

MORTALISSIMAMENTE, avverb. Superl. di mortalmente. *Très mortellement*. §. Per Grandiſſimamente, e pigliaſi in mala parte. *M'reliement; très grièvement*.

MORTALÌSSIMO, MA, add. Superl. di mortale. *Très mortel*.

MORTALITÀ, }
MORTALITÀDE, } ſ. f. Si dice quando molti
MORTALITÀTE, } ſono in breve ſpazio di tempo morti viventi. Peſſo gli antichi taiora nel numero del più ſi trava oſſato Mortalite. *Mortalité*. §. Mortalità, per Mortale fuſt. *Ce qui eſt mortel*. ¶. Per Ucciſione. *Mortalité; meurtre*.

MORTALMENTE, avverb. Con morte, che apporta morte. *Mortellement; à mort*. §. Mortalmente, talora vale Con Peccato mortale. *Mortellement*. Peccare mortalmente. *Pécher mortellement, commettre un péché mortel*. §. Mortalmente, per Grandiſſimamente. *Mortellement; exceſſivement*.

MORTAMENTE, avv. Mortalmente, da morto. *Comme un mort*.

MORTARETTÒ, ſ. m. *Volg. It.* Lo ſteſſo, che maſſio, ſtrumento, che ſi carica con polvere, e che ſi ſpara, in occaſione di ſolennità. *Boëte*.

MORTE, ſ. f. Separazione dell'anima dal corpo. *Mort; trépas; trépaſſement*. §. Eſſer una coſa morte a ſe ſteſſo, che arrechi ſommo diſguſto, o pena, quaſi coſa, che cagioni morte. *Être une mort*. §. Eſſer una morte ſi dice altresì di chi è molto eſtenuato. *C' eſt une ombre, une ſquelette vivante*. §. Eſſer colla morte in bocca, vale Eſſer vicino alla morte. *Avoir la mort entre les dents*. §. A morte, o infino a morte, o ſimili, co' verbi odiare, nimicare, ferire, vagliono Mortalmente. *Hair mortellement, ou haïr à mort, ou à la mort*.

MORTELLA, ſ. f. Arbuſſo noto, le cui foglie ſervono per conciare il cuojo, e per iſtillarne l'acqua, che anche ſi ſtilla da' ſoni fiori. *Myrtille; myrthe, airelle*.

MORTELLETTA, ſ. f. *ſoder.* Dim. di mortella; picciola mortella. *Petit myrthe*.

MORTICCIÒ, CIA, add. Che ha del morto. *A demi mort*. §. Color morticcio, vale Pallido. *Couleur pâle, ternc*.

MORTICÌNO, ſ. m. Dim. di morto. *Petit cadavre*.

MORTICÌNO, NA, add. Ed è aggiunto per lo più di carne, e ci lana, e diceſi di quella di pecora, morta di morte naturale. *Laine ou viande de brebis morte de mort naturelle*. §. Legname morticino, termine dinotante particolar ſorta di legname, e ſi dice del legname, che ſi ſecca naturalmente ſul terreno. *Bois mort, bois ſeché ſur pied*.

MORTIFERAMENTE, avv. Con morte. *Mortellement*.

MORTÌFERO, RA, add. Che apporta morte. *Mortel; mortifère; qui cauſe la mort*.

MORTIFICAMÈNTO, ſ. m. Il mortificare il corpo, i ſenſi, le paſſioni. *Mortification*.

MORTIFICANTE, add. d' ogni g. Che mortifica. *Mortifiant; qui mortifie*.

MORTIFICÀRE, v. a. Reprimere, rintuzzare il vigore, e ſi uſa anche nel n. paſſ. *Mortifier; macérer*. §. Per ſimilit. vale Rintuzzare, reprimere i ſenſi, le paſſioni, e ſimili. *Mortifier; réprimer ſes ſens, ſes paſſions*. §. Mortificare, vale anche Addolorare, attriſtare. *Mortifier*. §. In ſignif. neut. paſſ. preſo i Medici, vale Perdere ogni ſenſo. *Être pris à ſe gangrener*. Ma ſe membro verrà per cancrena a mortificarſi, e a divenir nero. *Mais ſi une diſpoſition à la gangrène cauſera la mortification des chairs à quelque membre, &c.*

† MORTIFICATAMENTE, avv. Con mortificazione, in guiſa mortificata. *Avec mortification*.

† MORTIFICATÌSSIMO, MA, add. ſup. di Mortificato. *Très-mortifié*.

MORTIFICATÌVO, VA, add Che ha virtù, e potenza di mortificare. *Qui a la force de mortifier*.

MORTIFICÀTO, TA, add. Da mortificare. *Mortifié*.

MORTIFICAZIÒNE, ſ. f. Rintuzzamento della propria ſeaſnalità, il mortificare. *Mortification; auſtérité*. §. Mortificazione, vale anche Diſguſto, affronto. *Mortification*. §. Mortificazione, appreſſo i medici, ſignifica una totale eſtinzione del ſenſo in qualche membro, come avviene nelle cancrene. *Mortification des chairs*.

MORTÌNA, e MORTÌNE, ſ. f. Mortella. V.

MORTÌNO, ſ. m. *Omel. S. Gir.* Lo ſteſſo, che Mortine. V. Mortella.

MORTISSIMAMENTE, avverb. *Segner. Manu. Lugl.* Superl. di mortalmente, e qui forſe vale Debolìſſimamente, fredìamente. *Très-foiblement; ſans la moindre paſſion*. §. L'amano come una coſa, che loro non appartenga, cioè mortiſſimamente.

MORTÌTO, ſ. m. Spezie di manicaretto, detto morrito dall' eſſerſi infuſo dentro coccole di mortine. *Soree de gelée à manger*.

MORTO, ſ. m. Cadavero. *More; corps mort; cadavre*. §. Eſſere il morto in ſulla bara, o moſtrare il morto in ſulla bara; proverb. che ſi dice di coſa, che ſia preſente, e manifeſta. *Choſe préſente, & évidente*. §. Morto, vale anche Chi è paſſato all' altra vita. *Mort; trépaſſé*. §. In proverb. Ricordare i morti a tavola, che vale Dire coſa non proporzionata al tempo, e al luogo. *Dire quelque choſe qui ne convient point au temps & au lieu où l' on eſt*.

MORTO, TA, add. Uſcito di vita. *Mort*. §. Per metaf. Carbone morto, o ſimile, diceſi per oppoſizione a carbon vivo, acceſo. *Éteint; more*. §. Morto, per Ammortito, mortificato. *Mortifié*. §. Per Iſmorto, iſmortito, di color di morto. *Mort; pâle; hâve; blême; plombé; décoloré*. §. Mano morta, *T. de' Legiſ.* Stato di coloro, i di cui beni non ſi poſſono alienare, come ſono quelli delle Chieſe, delle Monache, e de' Religioſi. *Main morte*. §. Perſone di mano morta, diconſi quelle, che dimorano in luogo immune da ogni tributo, o livello. *Gens de main morte*. §. Eſſere morto, o innamorato morto d' alcuno, o ſimili, ſi dice dell' Eſſerne grandemente innamorato. *Aimer éperduement; aimer à la folie*. §. Acqua morta, vale Acqua ſtagnia, ſtagnante. *Eau morte; eau croupiſſante*. §. Piazza morta, ſi dice la Piaza, che tira il tantano di quel ſoldato, che non ha. *Morte-paye*. §. Fuoco morto, medicamento, che ha virtù d' incocere, o abbruciar lentamente. *Cauſtique*. §. Peſo morto, termine, che eſprime il folo peſo del corpo. *Poids de gravité*. §. Pietra morta, ſorta di pietra di color tanè. *Sorte de pierre*. §. Morto di ſete, di fatica, di paura, o ſimili, vale Sommamente travagliato per tal cagione. *Mort de ſoif, de fatigue, de frayeur, &c.* Morto di fame, ſi dice talora per Meſchino, miſerabile, che non ha da vivere. *Mort de faim; miſerable; qui n' a pas du pain à manger*. §. Fornello morto, Fudella morta, ec. da' Chimici ſi dicono il Fornello, la Fadella, ec. che abbiano poco calore. *More*. §. Danaro morto, vale Danaro non impiegato, danaro, che non frutta. *Argent mort*.

MORTÒRIO, e } ſ. m. Onoranza, o cirimonia
MORTÒRO, } ſ. nel ſeppellire i morti. *Funérailles; obſèques; repréſentation*. §. Per Monumento, Avello. V.

MORVIDAMENTÒ, Che anche ſcriveſi MORRIDAMENTO, ſ. m. *Lor. Med.* Ammorbidamento. *Amollifſement*.

MORVIDO, DA, add. Morbido. V.

MORVIGLIÒNE, } ſ. m. Infermità, che viene
MORBIGLIÒNE, } a' fanciulli, ſpezie di vajuolo, ma ſa veſciche più groſſe, ed è male maniſo maligno, diceſi anche Rovaglione. *Petite verole volante*.

† MOSÀICO. V. MUSÀICO.

MOSCA, ſ. f. Sorta di piccolo inſetto volatile molto importuno, e nojoſo, e molto comune nella calda ſtagione. *Mouche*. §. E' non ſi può avere il miele ſenza le moſche; proverb. che vale, che E' non ſi può acquiſtare bene veruno ſenza noja, e faſtidio. *On ne ſauroit avoir le miel ſans les mouches; il n' y a point de roſes ſans épines*. §. Le varii

varsi le mosche dal caso ad'intorno al naso, vale Non si lasciar fare insino a. *Ne se laisser pas offenser*. §. Saltar la mosca, vale Inchinarsi. *Prendre la mouche, se piquer ; se fâcher ; se mettre en colère ; etre prompt aux mouches*. § Le mosche si posano, o danno addosso a' cava' mager. V. Cavallo. § La mosca tira al calcio ch'ella può, si dice di Chi sorrebbe effendere uno e non può. *Il n'y a point de fi petit vice qui ne se recognoille*. §. Effer, o restare come mosca senza capo, si dice in modo proverb. di Chi anche nella sua più grossa sciocchezza non resta di ricevere alcuno lodittizio. *Etre dépourvu de tout*. §. Far d'una mosca un elefante, vale Far gran caso delle cose picciolissime. *Faire d'une mouche un éléphant*. §. Egli è più fastidioso d'una mosca, e vale, Egli è molto noioso. *Etre fâcheux ; etre importun, ennuyant à la mort*. §. Mosca cieca, vale Importuna, e per similit. si dice di chi sta sempre presso ad alcuno, notandolo ; modo usitatissimo. *Etre toujours aux trousses de quelqu'un*. §. Mosca cieca da gioco puerile ; così detto dal bendar li occhi a uno de' giuocatori. *Colin-maillard*. §. Menare, o zombare, o fimil., a mosca cieca, vale Dar senza discrezione. *Etriper ; tromper un fourd ; battre comme plâtre*. §. Darla a mosca cieca, fig. vale Dire senza considerazione, o rispetto veruno di persona tutto quello, che li vuol dire. *Parler fans ou cas égard ; fans aucun ménagement pour perfonne*. §. In modo prov. In bocca chiusa non entrò mai mosca, e vale che Altri non può effere intefo senza parlare, o pure che Chi non chiede, non ottiene. *Qui ne demande, n'obtient rien*.

MOSCADÀTO, TA, add. Che ha odor di moscado. Malvafia. *Muſcat*.

MOSCADELLETTO, s. m. Dim. di moscadello. *Muſcat*.

MOSCADELLO, s. m. } Nome d'uva detta co-
MOSCADELLA, s. f. } sì dal fapor, che ha di moscado. *Du muſcat*. §. Moscadello, fi dice anche al vino, che fi fa di tal uva. *Du muſcat*. §. Usafi pure questa voce in forza d'aggiunto, come anche in francese, e dicesi del vino egualmente, che de' l'uva. *Vin muſcat ; raſin muſcat*. §. Si dà pure quello aggiunto a diverfe forte di frutte, che hanno un odore fimile al moscadello, come pere, mele, pop.ni, ciriege, e fimili. *Poire muſcadée ; fraiſes muſcadées*.

MOSCÀDO, s. m. Mufchio, materia odorifera, che è una schiuma, ovvero poltema, ch'efce d'una beftia, ch'è a modo di cavr'olo, chiamata Gacarella, come dicemo più fotto alla voce mufchio. *Muſc*. §. Noce moscada, forta di frutto aromatico, fimile fi forma alla noftra noce, fotto il mallo del quale fi ritrova un fecondo guscio, o mallo retato, che è il macis. *Muſcade ; noix muſcade*.

MOSCÀJO, s. m. Quantità di mosche adunate insieme. *Une très grande quantité de mouches ; une nuée de mouches*. § E figuratam. fi dice di Qualunque cofa di foverchio nojofa. *Choſe très-ennuyeuſe*.

MOSCAJÒLA, } s. f. Arnese compofto di te-
MOSCAJÙOLA, } goli di legno, di forma quadra, e impannato di tela, e ferve per guardar dalle mofche, carne, o altro camangiare. *Garde manger*.

MOSCARDÌNO, s. m. *Vola. It.* Pet forta di contione fatta di mufchio, droghe ad altre cofe da tenere in bocca, a oggetto di far buon fiato. *Muſcadin*.

MOSCARDÌNO, } s. m. Uccello di rapina, il
MUSCARDO, } mafchio delio fparviere ; detto così dal pafcerfi di mofche. *Tiercelet ; émouchet*.

MOSCATÈLLO, s. m. Mofcadello. V.

MOSCÀTO, s. m. Dicefi di quel mantello de' cavalli, che fopra il bianco ha fparfo delle macchette a guifa di mofche, che oggi dicefi propriamente Leardo mufcato. *Mouchetè ; tacheté*. §. Per Moscadello. V.

MOSCHERÌNO. V. Mofcherino.

MOSCHÈA, s. f. Tempio de' Turchi, *Mosquée*.

MOSCHERÌNO, e MOSCERÌNO, s. m. Dim. di mofca, fpezie d'inferno volatile piccolifimo. *Moucheron*. §. Montare, falire, o venire il mofcherino, vagliono fubitamente adirarfi. *Prendre la mouche en la tête*. *Se fâcher pour la moindre choſe*. Levarfi i mofcherini dal naſo, vale Non fi lafciar fare ingiuria. *Savoir ſe faire raiſon*.

MOSCHETTA, s. f. Dim. di mofca. *Petite mouche*. §. Per Mofchetto. V.

MOSCHETTÀRE, v. a. *Taff. Accef. Cr.* Ferire da colpo di mofchetto, ficcome Archibugiare, con colpo di archibugio. *Bleſſer d'un coup de mouſquet*.

MOSCHETTÀTA, s. f. Colpo di mofchetto. *Coup de mouſquet*.

MOSCAETTÀTO, TA, add. *Segner.* Uccifo a colpi di mofchetto. *Arquebuſé ou tué d'un coup de quelque*.

MOSCHETTERÌA, s. f. *Voc. It.* Quantità di mofchettieri, ficcome Archibugeria d'Archibugieri. *Mouſquetaire*.

MOSCHETTIÈRE, s. m. *Magri.* Soldato armato di mofchetto. *Mouſquetaire*.

MOSCHETTÌNA, s. f. Dim. di mofchetta, nel primo fignificato. *Petite mouche*.

MOSCHETTO, s. m. Stromento bellico antico, pegoli è una fpezie d'arme da fuoco alquanto più groffa dell'archibufo. *Mouſquet*.

MOSCHETTÒNE, s. m. *Chiabr. Sard.* Accrefc. di mofchetto. *Mouſqueton*.

MOSCHÌNO, s. m. *Segner.* Dim. di mofca, picola mofca. *Moucheron*.

MOSCIAMA, s. m. Sorta di falume fatto di tonno. *Du thon ſalé*.

MOSCINO, s. m. Mofcherino, V.

MOSCIO, OSCIA, add. Vizzo. V.

MOSCIONE, s. m. Piccolifimo animale volatile, che nafce per lo più nel mefe. *Moucheron*. §. Mofcione, per ifcherzo fi dice un gran bevitore. *Biberon ; grand buveur*.

* MOSCOLEÀTO, TA, add. Voce antica. Compofto con mufchio. *Muſqué*.

* MÒSCOLO, s. m. Mufchio, Erba nota, che nafce nelle fonti, e fu per li pedali degli alberi. *Muſſe*. §. Per Mufcolo. *Muſcle*.

MOSCONÀCCIO, s. m. Pegg. di mofcone. *Groſſe mouche*.

MOSCONCÈLLO, } s. m. Dim. di mofcone,
MOSCONCÌNO, } *Moucheron*.

MOSCÒNE, s. m. Mofca grande. *Groſſe mouche*.

MOSSA, s. f. Il muoverfi. *Mouvement*.

MOSSE, s. f. pl. Luogo, donde fi muovono a correr i cavalli, che corrono il palio, i quali cavalli diconfi Barberi. *Barbères d'où ſe partent les chevaux pour la courſe*. §. Dar le moffe, vale Dare il fegno di muoverfi a' barberi, o a' cavalli. *Donner le ſignal de faire partir les chevaux pour la courſe*. §. Per metaf. Che date all'impoffibile le moffe. *Donner le mal pour dit ; chaſſer l'impoſſible*. §. Per buone moffe, modo prov. che fi dice quando fi vede dopo molto indugio, e difficultà alla conchiufione di qualque affare. *Au fin au bout le vaincu ſera*. §. Pigliar le moffe, figuratam. vale Cominciare a muoverfi, partirfi, Avviarfi. V. §. Pigliar le moffe fic vale Cominciare, o prender lena. Le fi entrò la cafa d'una fua amica, dalla quale altre volte aveva preſo le moffe, quando andava a cortefe figuratamente ; qui in fignif. che non giova fpegare. ¶. Stare, o Tenere alle moffe, o fimili, vale Stare, o Tenere a legno. Avere, o far avere pazienza. *Se contenir, ne contenir les autres, tenir dans le devoir*. §. Non poter ftar alle moffe, dicefi del Non potere aver pazienza, tolto da' cavalli, che fono alle moffe, che non fi poffono tener fermi. *N'avoir point de patience*. §. Furare, o Rubar le moffe, vale Prevenire in dire, o far cofa, che altri prima avelle in penfier di far. ; Il che anche fi dice Rompe l'uovo in bocca. *Prevenir*. §. Dar le moffe a' tremoni, fi dice in efprimendo l'azion di coloro, fenza la parola, e ordine de' quali non fi mette mano in cofa veruna detto in ifcherzo. *Donner le ſignal, mettre en train*.

MOSSO, SA, add. Da Muovere.

MOSSOLÌNA, V. fg. fe. V. Mufolina.

MOSTACCHÈTO, s. m. Bifcotta artific ata. *Macharon*.

MOSTACCIÀCCIO, s. m Pegg. di mofaccio. *Groſ ſe mine ; vilaine Bouffonne*.

MOSTACCIÀTA, s. f. Grotta. *Bouffon*.

MOSTACCÌNO, s. m. *Fag.* Dim. di mofaccio, Vifetto. *Petit viſage*.

MOSTÀCCIO, s. m. Ceffo, mufo. *Viſage*.

MOSTACCIÒNE, s. m. Mofaccetta, gorata, colpo di mano aperta ful mofaccio. *Soufflet*.

MOSTACCIUÒLO, s. m. Pezzetto di pafta con zucchero, fpezie, e altre. *Sorte de pate faite avec des epices*.

MOSTACCIUZZO, s. m. *Buon. F.* Dim. di mofaccio, Vifetto. *Petit viſage*.

MOSTÀJA, s. f. *Soder.* Sorta di uva molto dolce. *Sorte de raiſin fort doux*.

MOSTARDA, s. f. Mofto cotto, nel qual s'infonde feme di fenapa rinvenuto in aceto, e s'ufa come il favore, e la falfa. *Moutarde*. §. Far venir la moftarda al naſo, dicefi del Muovere ad ira. *Faire venir la moutarde au nez ; faire impatienter quelqu'un*.

MOSTO, s. m. Vino nuovo, e non ancor ben purificato. *Moût ; vin doux*.

MOSTÒSO, SA, add. Che ha del mofto. *Qui tient du moût*.

MOSTRA, s. f. Moftramento. *Montre ; l'action de montrer*. §. Moftra, per la Raffegna, e ordinanza degli eferciti. *Revue*. §. Moftra, per Apparenza, e dimoftrazione. *Montre ; apparence ; ſemblant*. §. Moftra, Per Efempio, o faggio di lavoro. *Echantillon ; eſſai*. §. Moftra, fi dice anche a quel luogo delle botteghe, dove fi tengono le mercanzie, perchè fien vedute, e alla difefa delle medefime. *Montre de Marchand ; etalage de marchandiſe*. §. Moftra, parlando degli ortolani, s'intende quella Parte, che moftra l'orte ; e dicefi anche affolutamente di quegli. Ortolani, che non fuonano. *Calcin*. §. Moftra, dicefi anche a quella Rivolta di panno, che fuol farfi a mifure vedi sì da nuovo, e sì da donna, ed è per lo più foderata di colore differente da quello della vefte medefima. *Parement*. §. Moftra, femminino di moftro, ma non fi dice fe non per ifcherzo. *Un monſtre*.

MOSTRÀBILE, add. d'ogni g. *Red.* Che può moftrarfi. *Qu'on peut montrer*.

MOSTRAMÈNTO, s. m. Il moftrare, dimoftrazione. *Montre ; indication ; l'action de montrer*. Con moftramento di continuare. *Avec apparence de continuer*. §. Per Una figura rettorica. *Demonſtration*.

MONSTRANTE, add. d'ogni g. Che moftra. *Qui montre ; qui indique*.

* MOSTRANZA, s. f. Il moftrare, moftra, dimoftrazione. *Montre ; demonſtration*.

MOSTRÀRE, v. a. Per l'oggetto innanzi alla vifta, Manifeftare, palefare, così agli occhi, come allo intelletto, infegnare. *Montrer ; manifeſter ; faire voir*. §. Moftrare, in fignif. neutr. Apparire ; Far vedere, Ufcir fuori. *Paroître, ſe montrer ; ſe faire voir*. §. Moftrare, in fignific. neutr. e neutr. paff. Fingere, Far vifta, Voler far credere, Dare ad intendere. *Montrer ; faire ſemblant*. §. Moftrare il vifo, o 'l volto, vale Opporfi arditamente, Non cedere, Non cacciare. *Tenir tête ; faire face ; s'oppoſer ; montrer les dents*. §. Moftrar coraggio, fer mezza. *Treir, ou faire bonne contenance*. §. Moftrare a dito, vale Accennare, Additare. *Montrer au doigt*. §. Fig. per Moftrare con evidenza. *Demontrer ; repreſenter, remontrer*. §. Moftrare, per Dare. *Donner*. §. Moftrare efempio *Donner, montrer l'exemple*. §. Moftrare, Parlarne, per infegnare. *Montrer, enſeigner*. §. Moftrar la luna nel pozzo. V. Luna. §. Moftrar buono, o cattivo vifo. V. Vifo.

MONSTRÀTO, TA, add. Da moftrare. *Montré ; demontré, &c.*

MOSTRATÒRE, v. m. Che moftra. *Celui qui montre, &c.*

MOSTRATRÌCE, v.f. Che moftra. *Celle qui montre*.

MOSTRAZIÒNE, s. f. Il moftrare. *Montre, l'action de montrer*.

MOSTRO, s. m. Animal generato con membra fuor dell'ufo della natura. *Monſtre*. §. Per metaf. donna fingolarità ; e fi ufa in buona, o in cattiva parte. *Monſtre ; perſone*. §. Mofto di fcienza, di dottrina. *Prodige ; abîme de ſcience*.

MOSTRO, TRA, add. *Car. Lett.* Moftrato. *Montré, &c.*

MOSTROSÌSSIMO, MA, add. *Segner.* Sup. di moftrofo, mandruofiffimo. *Très monſtrueux*.

MOSTRÒSO, SA, add. Moftruofo. V.

MOSTRUOSAMÈNTE, avv. Con moftruofità. *Monſtrueuſement*.

MONTRUOSITÀ, } ſoft. fem. Abitato di
MOSTRUOSITÀDE, } moftruofo. *Monſtruoſité*.
MOSTRUOSITÀTE, } *Ibi*.

MOSTRUOSO, SA, add. Che ha del moftruofo. *Monſtrueux*. §. Per Irragionevole, eccefivo. *Vicieux ; prodigieux ; exceſſif dans ſon genre*. §. Per Deforme, Brutale. *Monſtrueux ; difforme ; qui commence laid, un vice*.

MOTA, s. f. Terra quafi fatta lorda dall'acqua, alla quale dicefi anche Loja, Fango. *Boue ; bourbe ; limon*.

* MOTÌVA, s. f. Da muovere, invenzione, cagione, origine, commeffamento al fare. *Invention ; occaſion ; motif ; cauſe, origine*.

MOTIVÀRE, v. a. Menzionare, mentovare. *Mentionner ; toucher une choſe ; en parler, en faire mention*.

MOTIVÀTO, TA, add. Da motivare. *Mentionné, &c.*

MOTÌVO, s. m. Motiva, occafione, impulfo, materia, cagione. *Motif ; occaſion cauſe ; ſujet ; raiſon ; impulſion*. §. Per Commozione, movimento. *Emotion*. §. Motivo, *T. della Muſica*. L'idea conftitutiva d'un'arietta, la quale ne forma per così dire il carattere e l'oggetto al canto. *Motif*.

MOTÌVO, VA, add. Che muove, atto a muovere. *Propre à mouvoir*.

MOTIVÒNE, s. m. *Red.* Accrefc. di motivo. *Grande raiſon ; motif ; juſte ſujet fort*.

MOTO, s. m. Il trasferirfi da un termine verfo l'altro. *Mouvement*. §. Moto, per Motivo, impulfo. *Mouvement, impulſion*. Di proprio moto del Santo Padre, ec. Dal, che o'è venuta la vace Motuproprio. V. ¶. Moto convulfivo, fora di malattia, nella quale i mufcoli frequentemente fi fcoftano verfo il loro principio. *Mouvement convulſif*.

MOTÒRE, f. m. Movitore, che muove. *Moteur ; celui qui donne le mouvement*. L'eterno motore, vale Iddio. *Dieu*. Motore d'una congiura, d'una impreſa, ec. vale Il Principal autore. *Le principal moteur d'une conjuration, d'une entrepriſe, &c.*

MOTÒSO, SA, add. Ripieno di mota. *Bourbeux ; vaſeux ; limoneux ; plein de boue*. §. Per metaf. Fa rimbalzare molti fpruzzi di quella materia nequizia, nella quale egli è involto, e naufcofo. *Il ſoulille tout ce qui l'approche des ordures, du bourbier d'iniquité dans lequel il eſt plongé*.

MOTRÌCE, f. f. Colei, che dà moto. Fer lo più s'ufa in forza d'add. come Caufa motrice, vi-

tà motrice, e simili. *Cause motrice ; vertu motrice, &c.*

MOTTA, f. f. Sconfcendimento di terreno, e la parte della terra sconfcsa. *Revin, & terre éboulée.*

MOTTEGGIAMENTO, f. m. *Salvin.* Motteggio, motto, facezia. *Raillerie ; plaifanterie ; badinage.*

MOTTEGGIÀRE, v. n. Burlare, cianciare. *Railler ; badiner ; plaifanter ; gauffer ; dire le mot pour rire ; apoſtropher ; dire un bon mot ; goguenarder ; turlupiner.* Motteggiare, per Oſtendere. *Eroſander.*

MOTTEGGIÀTO, TA, add. Da motteggiare. *Raillé, &c.*

MOTTEGGIATÒRE, v. m. Che motteggia, Burlone. *Railleur ; rieur ; brocardeur ; badin ; goguenard.*

MOTTEGGIÈVOLE, add. d'ogni g. Di natura di motteggiare, Faceto. *Badin ; plaiſant ; facetieux ; drôle.*

MOTTÈGGIO, f. m. Il motteggiare. *Raillerie ; plaiſanterie ; badinage ; brocard.*

MOTTEGGIÒSO, SA, add. Che motteggia. Motteggievole.

MOTTETTO, f. m. Dim. di motto. *Plaiſanterie ; bon mot ; petit mot pour rire.* ¶. Per forta di componimento Poetico antico, per lo più di pochi verſi in rima, contenente alcun concetto. *Eſpéce de petite piéce de Poéſie des anciens Toſcans.* §. Mottetto dicono i Muſici a una breve compoſizione in muſica di parole ſpirituali latine. *Motet.*

MOTTO, f. m. Ogni ſpezie di detto breve, arguto, o piacevole, o pungente, o proverbiale, o ſimile. *Bon mot ; faillie ; mot pour rire ; mot ; quolibet.* §. Per Parola. *Mot ; parole.* §. Far motto ad alcuno, ſignifica, o Andare a caſa ſua a trovarlo, per dimandargli ſe vuole nulla, o riſcontrandolo per la via ſalutarlo, o dirgli alcuna coſa ſuccintamente: *Rendre les devoirs à quelqu'un ; ſaluer quelqu'un, ou lui dire un petit mot en paſſant.* §. Far motto, o non far motto, aſſolutam. vagliono Parlare, o Non parlare. *Parler, ou ne dire mot ; ne pas ouvrir la bouche.* ¶. Non far nè motto, nè cotto, vale Star cheto cheto, modo di dire baſſo, come nè uti, nè puti. *Garder le ſilence ; reſter tranquille.* §. Fare, o toccare un motto d'alcuna coſa, o ſimili, è Favellarne bricvemente, e talvolta Far menzione. *Lâcher un mot de quelque choſe ; en dire un mot.* §. Fare motto! maniera ammirativa, quaſi ſi dicesſe: Scotte, che coſa è queſta! Giudicate ſe ciò può eſſere. *Oh ! voyez ſi cela eſt poſſible.*

MOTTOZZO, f. m. Accreſcit. di motto. V. Feſtocia. §. Fare un mottozzo, vale Dir qualche coſa in iſcherzo. *Dire quelque choſe en badinant.*

MOTTUZZO, f. m. *Volg. It.* Dimin. di motto. *Petit mot pour rire.*

MOTUPRÒPRIO, f. m. *Salvin.* Riſoluzione ſpontanea, ed è proprio Term. della Curia Papale. *Motu-proprio, mot latin, compoſé de* motu *&* de proprio, *qui ſignifie de ſon propre mouvement.*

* MOTÙRA, f. f. Movimento, moto. *Mouvement.* §. Per Cagione movente. *Cauſe motrice.* Qual roſſe dopo Dio la prima motura. *Quelle fut après Dieu la cauſe motrice.*

MOVENTE, ? add. d'ogni g. Che muove. *Mo-* MUOVENTE, ? *vant ; qui a force de mouvoir.* §. Movente, vale anche Che principia. *Qui commence.* Entramnio per una via movente dal mezzo dell' una parte delle quattro facce. In queſto ſtello ſignificato i Francesi dicono anche, *Mouvant* ; ma è Termine del Biaſone, e dicesi di quelle coſe, che ſi trovano annelſe al capo, allato, a' fianchi, o agli angoli dello ſcudo dond' eſſe ſembrano uſcire. §. Movente, per Agile. *Agile ; leger ; diſpos.* Queſta compleſſione fa il uomo ingegnoſo, acuto, leggieri, e mobile. §. Ben movente, per Che ſi muove agevolmente. *Pliant ; ſouple.* La ſua leggierezza, la fa ben movente dall' una qualità all' altra.

MÒVERE, V. Muovere.

MOVÈVOLE, add. d'ogni g. Movibile, atto a muoverſi. *Mobile.* §. Per Perſuaſibile, arrendevole. *Docile ; aiſé à perſuader.* Sii movevole, e non leggieri, coſtante, e non pertinace.

MOVÌBILE, add. d'ogn. gen. Movevole. *Mobile.*

MOVIMENTO, f. m. Moto, comonizione, e dicesi delle coſe incorporee. *Mouvement ; remuement ; commotion.* §. Movimenti della fortuna, vale Mutamenti. *Viciſſitude ; variation.* §. Di proprio movimento, vale Di proprio iſtinto, o impulſo interno. *De ſon propre mouvement.* §. Movimento degli affetti, dicono i Rettorici, per gli Affetti ſteſſi. *Mouvemens.* §. Movimento, vale anche Novità, tumulto. *Mouvement ; ſedition ; tumulte ; brouillerie.* §. Movimento, per Origine. *Principe ; origine ; ſource.* Avenio raccontato di loro naſcimento, e movimento.

MOVITÌVA, f. f. Movimento. V.

MOVITÌVO, f. m. Movitiva, origioc. *Origine ; cauſe ; ſource ; principe.*

MOVITÌVO, IVA, add. Atto a muovere. *Touchant ; qui meut ; qui remue.*

MOVITÒRE, v. m. Motore. V.

MOVITRÌCE, v. f. Motrice. V.

* MOVIZIÒNE, f. f. Il muovere, moto, movimento. *Motion ; mouvement ; commotion ; agitation.*

MOZIÒNE, f. f. Movizione. V.

MOZZAMENTO, f. m. Il mozzare, e per lo più ſi dice di membro corporale. *Mutilation.* §. Mozzamento ſi dice anche di quella figura, che da' Greci è detta ſincope. *Retranchement.* §. Mozzamento ſi dice pure fig. per Separazione, allontanamento da qualche coſa. *Separation ; retranchement ; alienation.* Ogni mozzamento di ricchezze, e d'onor mondani.

MOZZARÀBICO, CA, add. *Volg. It.* Vocabolo, che ſuona Miſtiarabo, ed è aggiunto di rito praticato in alcune Chieſe della Spagna. *Mozarabique ; mozarabe.*

MOZZÀRABO, ſ. m. *Volg. It.* Nome, che ſi dà a' Criſtiani della Spagna diſcendenti da' Mori, e da' Saraceni per cagione del rito particolare, che da eſſi vien praticato. *Mozarabe.*

MOZZÀRE, v. a. Tagliare in tronco, dividendo la parte interamente dal tutto. *Tronquer.* E parlandoſi di un membro. *Couper ; trancher ; mutiler.* Mozzare il capo, *Trancher la tête ; décapiter.* §. Per ſimili. ſi dice Mozzar un diſcorſo, mozzar il parlare, mozzar le cerimonie, e vale Abbreviare, troncare, finire. *Couper court ; abreger ; tronquer ; finir.* §. Per metaf. Guarda, che da me tu non ſii mozzo, cioè Separato. *Diviſe ; éloigné ; ſeparé ; écarté.* §. Mozzare le mani, i denti, e ſimili, ſi dice del ſentimento, che produce in queſte parti il ſoverchio freddo dell'aria, dell'acqua, de' cibi, e delle bevande gelate. *Couper, glacer les mains, les dents, &c.* §. Mozzare il fiato, ſi dice dell' Impedire, che fa il vento troppo impetuoſo il reſpiro. *Ôter la reſpiration.*

MOZZÀTO, TA, add. Da mozzare. *Coupé, &c.*

MOZZETTA, f. f. Veſte ſolita uſarſi da' Veſcovi, e altri Prelati. *Armuſſe.*

MOZZIÒNE, f. m. Quel, che rimane della coſa ſtata mozzata, o troncata, o arſiccia. *Tronc ; reſte ; fragment.*

MOZZÌNA, add. Aſſuto, ſcaltrito, voce baſſa. *Fin ; roſe ; matois.*

MOZZO, OZZA, add. Sincopato da mozzare, va le Mozzato. *Tronqué ; coupé, &c.*

MOZZO, ſ. m. Pronunziato col primo O ſtretto, e colla Z aſpra, la Parte, dove ſi mozzamento. *L'endroit où l'on a coupé.* §. Mozzo, pronunziato col primo O largo, e colla Z dolce. Pezzo d'argento, terra, pece, cera, o ſimil materia, ſpiccato dalla ſua maſſa. *Piéce ; morceau.* §. Mozzo della ruota, dicesi Quel pezzo di legno, dove nel mezzo di eſſa ſon fitte le razze. *Le moyeu d'une roue.* §. Mozzo di camera. Servo di corte, che fa in camera le faccende più vili. *Garçon de chambre.* §. Mozzo di ſtalla. *Valet d'écurie.*

MOZZORECCHI. Voce baſſa. Aggiunto, che ſi dà ad uomo infame, aſſuto, ſcaltro, raggiratore. *Pendard ; fauvien ; grapilleur.*

MUCAJARDO. V. Mocajardo.

* MUCERÌA, f. f. Beffa, Villania. V.

MUCHERO, ſ. m. Voce, che viene dall' Arabo, e vale Acqua. In cui più volte ſieno ſtate infuſe le roſe, o le viole. *Infuſion de roſes, ou de violettes.*

MUCCHIERELLO, } f. m. Dim. di mucchio.
MUCCHIETTO, } *Petit tas ; petit monceau.*

MÙCCHIO, ſ. m. Quantità di coſe riſtrette, e accumulate. *Tas ; amas ; monceau ; accumulation.*

* MUCCIÀRE, v. a. Farſi beffe, Burlare. *Railler ; ſe moquer ; turlupiner ; plaiſanter.* §. Per Ischifare. *Eviter ; eſquiver.* §. Mucciare, v. n. e Mucciarſi, q. p. vale Trafugarſi. Fuggirſi. V.

MUCILLAGGÌNE, V. Mucilagine.

MUCILLAGGINÒSO, V. Mucilaginoſo.

MUCI, Voce, colla quale ſi chiama il gatto. *Mot dont on ſe ſert pour appeller un chat.*

MÙCIA, e MÙSCIA, ſ. f. Gatta. *Chatte.*

MÙCIDO, DA, add. Vizzo, caſcante. *Mou ; chanci.* §. Per metaf. vale Dappoco, infiacchito. *Efféminé ; énervé ; lâche.* E a toccarli ſon vizzi, e mucidi. §. Talora vale Molle, umido. *Moiſſé ; humide.* Pel camminare in furia al ſecco, e al mucido. §. Saper di mucido, dicesi alla carne, quando vicina a putrefarſi acquiſta cattivo odore. *Chanſir ; ſentir le moiſi ; commencer à puer.*

MUCILAGGÌNE, MUCILAGGÌNE, e MUCELLAGGÌNE, f. f. Sugo viſcoſo premuto da ſemi, erbe, o pomi. *Mucilage.*

MUCILLAGGINÒSO, e MUCELLAGGINÒSO, OSA, add. Di qualità di mucellaggine. *Mucilagineux ; viſqueux ; adtutinant ; gluant.*

MUCÌNA, f. f. Gattuccia, piccola gatta. *Petite chatte.*

MUCÌNO, ſ. m. Piccol gatto, gattino. *Chaton ; petit chat.* §. I mucini hanno aperti gli occhi, proverb. che ſi dice di chi non è facile a ingannarſi, o a laſciarſi ingannare. *Les petits chats ont ouvert les yeux.*

MUCOSITÀ, } f. f. Aſtratto di muco-
MUCOSITÀDE, } ſo, viſcoſità. *Mucoſité ; viſcoſité.*
MUCOSITÀTE, }

MUCÒSO, SA, add. Mucilaginoſo, viſcoſo. *Muqueux.*

MUCRONÀTO, TA, add. *Voc. Diſ.* Aggiunto dato a quella cartilagine piegbevole, e acuta in cima, che ſi prolunga a piè dello ſterno. *Cartilage xiphoïde.*

MUDA, ſ. f. Il mudare. *Mue.* §. Per quel luogo, dove ſi muda. *Mue ; le lieu où l'on met ſ'oiſeau quand il mue.* §. Per Muta, cambiamento. *Échange ; changement.*

MUDAGIÒNE, f. f. Muda, il mudare. *Mue.*

MUDÀRE, v. n. Mutare, e ſi dice degli uccelli, quando rinuovan le penne. *Muer.* §. Talvolta ſi dice anche del cervo, quando rinnuova le corna. *Mettre bas ſon bois ; faire nouvelle tête.*

MUFFA, f. f. Spezie di pania della natura de' funghi, e ſecondo alcuni ſpezie di fungo. *Moiſiſſure ; chanciſſure.* §. Aver muffa, vale Saper di muffa. *Avoir un goût de moiſi, de chanci.* §. Figur. E cavogli la muffa dell'elmetto, cioè gli ſpaccò il capo. *Lui fendit la tête.* §. Venire, o Crescere, o ſimili, la muffa al naſo, e venir la muffa aſſolutamente, dicesi del Venir in collera per l' altrui impertinenza. *Se mettre en colère.* §. Muffa, add. femm. di Muffo. V.

MUFFÀRE, v. n. Divenir muffato. Eſſer compreſo da muffa. *Moiſir ; ſe moiſir ; chancir.* §. S'e' non veniva, il pan muffava. V. Pane.

MUFFATÌCCIO, CIA, add. Alquanto muffato. *Un peu moiſi ; qui commence à moiſir.*

MUFFÀTO, TA, add. Da muffare, compreſo da muffa. *Moiſi ; chanſi.*

† MUFFEGGIÀRE. V. Muffare.

MUFFETTO, ſ. m. *Salvin.* Profumino, Cacazibetto. *Poupin ; muguet.*

MUFFÌTO, TA, add. Muffato. V.

MUFTÌ, ſ. m. *Volg. It.* Capo della Religione Maomettana. *Muftí.* † §. Sorte di ranuncolo, detto anche orientale, colorito d' un bianco cinerizio, e diſtinto con macchiette gialle, e lineette purpuree. *Muftí.*

MUGAVÈRO, ſ. m. Spezie di dardo, e da queſto furono così detti anche i ſoldati armati di tale arme. *Soldat armé de javelot.*

MUGELLÀGGINE. V. Mucilagine.

MUGGHIAMÈNTO, ſ. m. Il muggbiare. *Mugiſſement ; meuglement ; beuglement.*

MUGGHIANTE, add. d'ogni g. Che muggbia. *Mugiſſant ; qui mugit.*

MUGGHIÀRE, e MUGLIÀRE, v. n. Propriamente è Il mandar fuori della voce, che fa 'l beſtiame bovino. *Mugir ; meugler ; beugler.* §. Si dice anche del ruggir del leone. *Rugir.* §. Muggbiare, fig. ſi dice anche del mare in tempeſta. *Mugir.* §. Dicesi del Gridare lamentevolmente di chicchesſia. *Mugir comme un taureau ; jeter les hauts cris.*

MÙGGHIO, e MÙGLIO, ſ. m. Sueno della voce del beſtiame bovino. *Mugiſſement ; meuglement ; beuglement.* § Si dice anche del leone. *Rugiſſement.* §. Per ſimilit. Gridо lamentevole. *Mugiſſement ; cris douloureux.*

MUGGINE, ſ. f. Spezie di peſce di mare, che non ha ſcaglie. *Muge.*

MUGGIOLÀRE. V. Mugolare.

MUGGÌRE, v. n. Muggbiare. V.

MUGGÌTO, ſ. m. Il muggire, che è lo ſteſſo, che muggbiare. *Mugiſſement ; beuglement ; meuglement.*

MUGHETTO, ſ. m. Fiore bianco molto odoroſo. *Muguet.*

MUGIOLÀRE. V. Mugolare.

MUGÌTO. V. Mugnito.

MÙGLIA, ſ. f. *Fin. Conſ.* Muggito, Muggbio. V.

MUGLIÀRE, V. Mugbbiare.

MÙGLIO. V. Mugbio.

MUGNÀJO, ſ. m. Quegli, che macina grano, o biade, Macinatore. *Meunier.* §. Per una ſorta d' uccello acquatico, altrimenti detto Gabbiano. *Mouette.*

MUGNÀJO, JA, add. Di mulino; da mulino; ed è per lo più aggiunto di mola. Mola mugnaja. *Meule de moulin.*

MÙGNERE, v. a. Spremere le poppe agli animali per trarne il latte. *Traire.* §. Per ſimilitudine, Quando ſiunſono a quella di Caſalecchio in ſul Reno, trovarono il becco più duro a mugnere. Qui per ſimilit. e in modo proverb. cioè Trovarono maggior difficoltà. *Trouverent de plus grandes difficultés, de plus grands obſtacles.* §. Mugnere fig. vale Premere, e trarre altrui da doſſo alcuna coſa. *Sucer ; tirer ; extraire.* E mugnemi sì, e con tanta forza ogni umor da doſſo, che, ec. Ed in eterno munge le lagrime, che col bollor differra, ec.

MUGNITÒRE, v. m. *Salvin.* Che mugne. *Qui trait le lait.*

MUGOLÀRE, v. n. Mandar fuori una voce inarticolata ſignificante certo lamento compaſſionevole: proprio del cane, quando manda fuori un certo ſono di voce commeſſa per allegrezza, o per piacer ch' e' ſenta, e qualche volta per dolore. *Glapir.*

MUGOLAMÈNTO, ſ. m. Mugolìo. *Glapiſſement.*

MUGOLÌO, ſ. m. Il mugolare. *Glapiſſement.*

MUÌNE, *Red.* Lo ſteſſo che Moine. V.

MULA, ſ. f. Animal femmina, della ſteſſa natura

ra del mulo. *Mule*. v. Mulo. §. Mula, *Varch.* per Pantofola, pantuffola. *Mule ; pantoufle*.

MULACCHIA, s. f. Uccello di colore, e voce simile al corbo, che appreade, ed imita la favella umana. *Cornelle*.

MULACCHIÁJA, s.f. Quantità di mulacchie adunate insieme. *Quantité de cornelles*. §. Per Cicaleccio noioso, come cornacchia, e simili. *Babil en nuques ; caquetrie*.

MULÁCCIO, s. m. Pegg. di mulo. *Mauvais mulet*.

† MULÁGGINE, s. f. Ostinazione del mulo. *Entestement du mulet*. §. fig. Caparbería. V.

MULATTIÈRE, s.m. Quegli, che guida i muli. *Muletier*.

MULENDA, e MOLENDA, s. f. Il prezzo, che si paga della macinatura al mugnajo, o in fatica, o in denari. *Mouture*.

MULETTA, sust. f. *Bemb.* Dim. di mula bestia. *Mule jeune*.

MULETTO, s. m. Dim. di mulo. *Petit mulet*.

MULIÁCA. V. Meliaca.

MULIÈBRE, add. d'ogni g. Voce Lat. Di donna. *De femme*.

MULINÀRE, v. n. Fantasticare, pensare stranamente. *Rêver ; vouloir dans son esprit, s'alambiquer la cervelle*.

MULINÁRO, s. m. Mugnajo. V.

MULINELLO, e MOLINELLO, s. m. Dim. di mulino. *Petit moulin*, e anti amente. *Moulinet*. §. Molinello, si dice anche a un certo strumento di ferro con ruote, e viti, che ferve per sbarrare, e rompere ferrature, e cose simili. *Moulinet*. §. Molinello chiamasi il malleatore, e il ritratto de' venti, *Varch.* *Tournoir ; tourbillon*. §. Molinello, per metaf. Stigm. Macchinazione, Disegno. V. §. Molinello, *T. Mariniaresco*, Pezzo di legno con cui si ferma l'artegno sopra la carre. *Linguet*. §. Molinella, *T. de' Marinai*. Quella parte della chiave, che è più grossa nella estremità della maneggia, e che viene a formare come un T ocl'a testata di quella. *Mufleau de la clef*.

MULÍNO, e MOLÍNO, s. m. Edificio composto di vari strumenti, che ferve per macinare le biade. §. Tirare, o recare l'acqua al suo molino: proverb. che vale Avere più riguardo al proprio interesse, che a gli altrui. *Faire venir l'eau à son moulin*. §. Nè mulo, nè mulino, nè figurare per vicino, nè compare contadino; qui proverb. che fi dice, perciocchè il molo reca calci, il mulino fa continuo rumore, e infastina, e il contadino ti ruba. Il Contadino ti chiede. *Les Italiens disent proverbialement : Ni ne faut avoir ni mulet, ni moulin, ni seigneur pour son voisin, ni un paysan pour compère*.

MULÍNO, NA, add. di mulo. *De Mulet*.

MULÉTTE. V. Molíette.

MULO, s. m. , e MULA, f. f. Animal nato d' asino, e di cavalla, o di cavallo, e d'asina. *Mulet*. §. Per metaf. fi dice anche d'uomo nato di non legittimo matrimonio. *Bâtard. Fatard*. §. Tener la mula, o recare la mula, vale Accompagnare alcuno tanto, che faccia qualche fuccesso. *Garder le mulet*. §. Far da mula, o far mula di medico, detto, che vale Alpettare. *Garder le mulet ; attendre avec ennui*.

MULONA, s. f. Accr. di mula. Mula grande. V. Mula.

MULSA, s. f. Acqua cotta con mele. *Hydromel, ou Aydille avec du miel*.

MULTA, s. f. Voce Lat. Condannazione, pena *Amende*.

† MULTÀTO, TA, add. Sottopollo a multa, ondannato. *Mulcte*.

MULTILÒQUIO, s. m. *Cassale*. Discorso di molte cose, e per lo più Cianciamento. *Verbiage*.

MULTILUSTRE, add. d'ogni g. *Ar. Fur.* Che a molti lustri, annosso. *Vieux*.

MULTIPLICAMENTO, s. m. Il moltiplicare. *Multiplication*.

MULTIPLICANTE, add. d'ogni g. Che multiplica. *Qui multiplie ; qui augmente en nombre*.

MULTIPLICÁRE, v. a. Accrescer di numero, e quantità. *Multiplier ; augmenter en nombre, en quantité*. §. Multiplicare, v. n. Crescere in numero, e in quantità. *Multiplier ; augmenter en nombre*. §. Multiplicare, termine aritmetico, che prime la terza operazione aritmetica, e vale Far moltiplicazione. *Multiplier*. §. Multiplicare in uelle, vale Dilatarsi con lunghezza di ragionamento. *S'etendre beaucoup dans un raisonnement*.

MULTIPLICATAMENTE, avverb. Con moltitudine, con accrescimento. *Avec multiplicité ; de plusieurs façons*.

MULTIPLICATO, TA, add. Da multiplicare. *Multiplié*.

MULTIPLICATÒRE, v. m. Che moltiplica. *Qui multiplie ; qui augmente*. §. Multiplicatore, *T. Aritmetico*. Quel numero, per via di cui fi fa la moltiplicazione, che anche fi dice Fattore. *Multiplicateur*.

MULTIPLICAZIÒNE, s. f. Il moltiplicare, e la Tua quantità moltiplicata. *Multiplication*. §. Moltiplicazione, *T. Aritmetico*. Quella regola, per via di cui un numero vien replicato altrettante volte, quante fono le unità in un altro numero dato. *Multiplication*.

MULTIPLICE, add. d' ogni g. Multiplicato. *Multiple*.

MULTIPLICITÀ, } s. f. Affratto di multiplice. *Multiplicité*.
MULTIPLICITÀTE, }
MULTÍPLICO, s. m. V. Moltiplicazione. *Multiplication*.

MULTITÙDINE, s. f. Moltitudine. V.

MÚMMIA, s. f. Cadavero fecco della razza d' Etiopia, o in altre forme. *Momie*. §. La mummia degli Arabi era una mescolanza d' aloè, mirra, zafferano, balsamo, e altre cose simili, colla quale fi conservavano i corpi morti de' loro Re. *Maniere dont les Arabes embaument les cadavres*. §. Per fimil. dice a Uomo brutto, e fecco, tu fcherzo. *Momie*. §. Far le mumme, vale Ora nascondersi, ora apparire alquanto. *Paroître de temps en temps, & disparoître pour de fuite*.

MUNDIÀLE. V. Mondiale.

MUNERAMENTO, s. m. Remunerazione. V.

MUNERÀRE, Voce Lat. Rimunerare. V.

MUNERAZIÒNE, s. f. Rimunerazione. V.

MÙNGERE, *Sgranazz.* re. Mugnere. V.

MUNICIPÀLE, add. d'ogni g. Di municipio. Aggiunto di legge di luogo particolare. *Municipal*.

MUNICÌPIO, s. m. Voce Lat. I Romani chiamavano municipia quelle città, le quali vivevano per le Leggi loro, e con proprie leggi. *Municipe*.

† MUNIFICENTEMÈNTE, avv. Con liberalità, con munificenza. *Liberalement*.

MUNIFICENTISSÌMO, MA, add. Rcd. Superl. di munifico, liberalissimo. *Très liberal*.

MUNIFICÈNZA, } s. f. Voce Lat. Fece co-
MUNIFICÌNZIA, } te liberalità. *Munificence*.

MUNÌFICO, CA, add. Voce Lat. *Car. ser.* Liberale, che fa regali. *Splendide, liberal*.

MUNIMÈNTO, s. m. Munimento. V.

MUNÌRE, v. a. Fortificare, e provvedere del necessario a difesa. *Munir, fortifier, garnir*. §. Munirsi, v. p. Fortificarsi. *Se fortifier, s'armer, se remparer ; se garnir contre, se tenir armé*.

MUNISTÈRO, } V. Monistèro.
MUNISTÌRIO, }

MUNITÌSSIMO, MA, add. Superl. di munito. *Très bien fortifié*.

MUNÌTO, TA, add. Da munire. *Muni ; fortifié, &c.*

MUNITÒRIO, s. m. Ammonimento, ammonizione, monizione. *Monitoire, avis*.

MUNIZIÒNE, s. f. Fortificazione, riparo. *Fortification défenses*. §. Munizione da guerra, detta la polvere, e'l piombo, ma che fi caricano archibugi, bombarde, e firmenti simili. *Munition de guerre ; poudre, plomb*. §. Munizione da bocca, e fioni per vivere di Soldati. *Munition de bouche ; provisions, vivres des Soldats*. §. Munizione da guerra, e da bocca; termine proprio, che fignifica gli arnesi militari, e le cose commestibili. *Munition de guerre & de bouche*. §. Munizione, per Munizione. *Ammonition*. V.

MUNO, s. m. Voce Lat. Prefezione, Dono, Regalo. V.

MUNTO, TA, add. Da munzere. *Trait*. §. E vale Stemato, consumato. *Maigre ; sec ; decharné ; sans chair*. §. Munto di fegato, vale Privo. *Qui n'a pas un grain de foie, qui n'a pas tempérament*.

MUNÙSCOLO, s. m. Voce Lat. Dim di munus, vale Prefentarello, regalo. *Petit present*.

† MUOVÈNTE. V. Movente.

MUOVÈRE, e MÒVERE, v. a. Levar da un luogo, e porre in un altro; dar moto. *Mouvoir ; remuer ; faire changer de place*. §. Muovere, fituar, va e indurre, perfuadere, commuovere. *Mouvoir ; exciter, emouvoir, persuader, animer, remuer ; affecter, emouvoir, déterminer*. §. Muovere, per Rimuovere, alterare, torre via. *Alterer, ôter ; diminuer*. Quello, che egli cavalle efferemente operaffe, n on fi movendo il fuo onore. §. Muovere, per Mutare, cambiare. *Changer ; ôter*. Un povero rubbone, che prima in dietà, e mal non fe l ha mutà da felici anni in quà. §. Muovere, per Commuovere gli affetti. *Toucher, emouvoir, remuer les passions*. §. Muover debito, o fede, e cose, ec. vale Proporre. *Proposer un doute ; avoir une question, une difficulté*. ¶. Muover parole, vale Parlare. *Parler ; dire quelque chose*. §. Muover lite, vale Cominciar a litigare. *Entrer en procès, intenter, commencer un procès, mettre en commune une querelle*. §. Muover piedi, vale Pregare. *Prier*. §. Muovere il corpo, e muovere a follatam. vagliono Far sodisfe del corpo, e fi dicono delle cose lubricative. *Lâcher le ventre*. §. Muovere, andare, e neutr. pass. vale Dare il moto, pigliar moto. *Bouger ; se remuer*. Onde s'usa molto, vale Onde era partito. *D'où il étoit parti*. §. Muovere, per in fignific. neutr. dicesi al Mettere, e pullular delle piante. *Pousser ; pulluler, bourgeonner*. §. E per fimilit. fi dice Muovere dello spuntar de' denti *Pouffer*. §. Muovere, in fignif. affoliata, per Nascere, derivare, avere origine, aver principio, commciare. *Naître ; sortir ; venir ; provenir, procéder, emanner ; dériver*. Deh dimmi, amar, fe muove da te, che danna a fedel fervo fia nimica. La vaga luce, che muove da' begli occhi di coftei, ferro, m'ha fatto.

MURÀCCIO, s. m. Muro cattivo. *Vieille, ou mauvaise muraille, ou mur rompu*.

MURAGLIA, s. f. Dicefi alle fabbriche, ma per lo più con fosse, e che vi fi murano. *Mur ; muraille*. Muraglia reticolata, o a rete. *Maçonnerie mêlée*. Muraglia di piano collegata. *Maçonnerie en liaison*. Muraglia di getto. *Maçonnerie, ou mur de remplage*.

MURAGLIONE, s. m *Accad. Cr.* Grossa muraglia. *Muraille fort épaisse*.

MURÁJE, add. d'ogni g. Di muro, appartenente a muro. *De mur ; de muraille*. §. Corona muraje, chiamavano i Romani quella, che fi dava a gli affediati. *Couronne murale*.

MURAMÈNTO, s. m. Il murare, e le mura fesse. *Bâtisse ; construction, muraille*.

MURÀRE, v. a. Commettere insieme fassi, o mattoni colla calcina, e per far muri, ed edifizi. *Bâtir, maçonner*. §. Murare una porta, una finestra, o fimile. *Murer, condamner une porte, une fenêtre, &c.* §. Per Circondar di mura. Rinchiudere. C. re. *entourner, enfermer de murs, environner de murailles*. §. Murare, per fimilit. Conficcare. *Fixer ; enfoncer*. Quello uido murano, e fasciano d'una erba, che fa come Sacchetti. §. Murare, n. p. fig. per Attaccarfi, e unirfi fortemente insieme. *Se coller, s'attacher fort ; se rendre extrêmement*. §. Murare a lecco, vale Murare senza calcina. *Faire une muraille sèche, ou à pierre sèche*. §. fig. vale Far cosa poco durevole. *Faire quelque chose de peu de durée*. §. Murare a fecco, fi dice anche in ischerzo, Il mangiare senza bere. *Manger sans boire*. §. Murare, e parare è dire imporverire. *Faire & paroître, finir très-propres à nous ruiner*.

MURÀTA, s. f. Cittadella, o parte più forte di città. *Donjon*.

MURÀTO, TA, add. Da murare. *Fait ; maçonné*. §. Per circondato di mura. *Entouré de murailles*. §. Per Attaccato fortemente, dimesso a lungo. *Collé, fortement attaché*.

MURATÒRE, s. m. Colui, che efercita l'arte del murare. *Maçon*.

MURATÒRIO, TA, add. Term. Teol. Appartenente al murare, o al Muratore. *De maçon, ou de la maçonnerie*.

MURÈLLO, s. m. Piccolo muro, e forte quello che dicesi Muricciuolo, che è quel muro, che sporge di federe, o per fortezza della piazza. *Singe de maçonnerie au pied d'un mur*.

MURÈNA, s. f. Sorta di pesce di mare, che anche fi dice Morena. *Murène*.

MURETTO, sust. fi. Piccol muro. *Petit mur, mur rustique*.

MURICCIA, s. f. Mora, monte di sassi. *Tas de pierres*.

MURICCIUÒLO, s. m. Murello. V.

MURICE, s. m. *T. della Conchiliologia*. Sorta di pesce marino del genere delle conchiglie. *Murex*.

MURICÍNO, s. m. *Ibr. Dif. in Ventura*. Dim. di muro, muretto, muricciuolo. *Mur à la hauteur d'appui, petite muraille*.

MURO, s. m. Sassi, e mattoni commessi insieme l'un sopra l'altro ordinatamente. Nel numero del più fi dice I muri, ma per lo più le mura al femm. *Mur, muraille*. Le mura d'una città. *Remparts, Boulevards, Rempart*. §. Muro di sparimento. *Mur de refend*. Muro d'un recinto. *Clôture*. Muro di cinfurzo. *Contre-mur*. §. Muro fig. fi prende in Difesa, riparo. *Rempart ; défense*. E così farai tu loro contro muro all' incontra mortalità-te offendendoli. §. Per Abituro, stanza. *Habitation ; lieu d'demeure*. §. Le fatte mura, vale Monastero, convento, Chiostro. V. §. Muro a lecco, vale Muro fabbricato senza calcina. *Muraille sèche, ou à pierre sèche*. §. Muro fopramattone, vale Muro di mattoni, o gesso quanto un mattone. *Muraille de briques*. §. Dire al muro, fig. vale Parlare a chi non attende. *Parler à une muraille*. §. Essere, o stare a muro a muro, vale Esser contiguo d'abitazione, Stare allato, accanto d'abitazione d'otta da un altra con muraglia comune. *Être voisin ; demeurer dans une maison contigue*.

MURRA, s. f. Nome, che *alcuni Autori* danno ad una Tazza di pietra peculiare, di cui gli Antichi facevan tazze, e bicchieri da bere. *Coffidine*.

MUSA, s. f. Nome di delfa propria alla poesia, e alla musica. *Muse*. §. Per terra di Regno o molto fedele da fato. *Fiefe*. §. Spezie di mela. *Espèce de pomme*. §. Stare alla mosa, vale Mollare. V.

MUSACCHINO, s. m. Sorta d' armatura di dosso, della quale s'è perduto l'uso. *Sorte de cuirasse*.

MUSÀICO, s. m. Pittura fatta di pietruzze, e di pezzetti di smalto, e colorati, e commessi. *Mosaique*. §. A musaico d'ell. Opera musaica. *Ouvrage de mosaique*. §. Fare in musaico, v. Fasia.

MU-

MUSARDO, DA, add. Che muſa; che ſta muſando. *Muſard ; badaud ; lanternier.*

MUSÀRE, v. n. Stare oziosamente a guiſa di ſtupido; tratta forſe la metaf. dall'atto, che fanno le beſtie, quando per difetto di paſcione, o per ſtanchezza, o per malſanìa, o altra cagione ſi ſtanno ſtupidamente col muſo levato. *Badauder ; lanterner ; muſer ; être oiſif ; ſe tenir les bras croiſés.*

MUSÀTA, ſ. f. Atto fatto col muſo per moſtrare diſpiacere. *Moue ; grimace ; mine.*

MUSCÀTO, MUSCHIÀTO, TA, add. Che ha meſcolato del muſchio, che ha odore di muſchio. *Muſqué.*

MÙSCHIO, ſ. f. m. Erba nota, che naſce nel le ſonti, e ſu per li pedali degli alberi, e altrove. *Mouſſe.* §. Muſchio arboreo. *Lichen, ou pulmonaire de chêne.* §. Per Materia odorifera, che è l'eſcremento d'uno animale detto Gazzella, che lo produce in certo tempo dell'anno intorno al bellico come in una apoſtema. *Muſe.*

MUSCHIÒSO, SA, add. Da muſchio. *Couvert de mouſſe.*

MÙSCIA, V. Mucia.

MUSCÌNO, V. Mucino.

MUSCO, V. Muſchio.

MUSCOLÀRE, add. d'ogni g. Di muſcolo. *Muſculaire.*

MUSCOLEGGIAMÈNTO, ſ. m. *Magal.* Fornimento de' muſcoli, uſo de' muſcoli. *Articulation.*

MUSCOLEGGIÀRE, v. a. *Voc. Dif.* Formar muſcoli, fornir di muſcoli. *Articuler ; marquer les muſcles.*

MUSCOLÈTTO, ſ. m. Dim. di muſcolo. *Petit muſcle.*

MUSCOLÌNO, ſ. m. *Varch.* Dim. di muſcolo, muſcoletto. *Petit muſcle.*

MÙSCOLO, ſ. m. Parte carnoſa del corpo dell'animale, compoſta di nervi, carne, e fibre, che ſerve principalmente al moto. *Muſcle.* §. Muſcolo, *Voc. Dif.* Per aggiunto dato ad alcune diramazioni del tronco aſcendente, e del diſcendente. *Muſculeux.*

MUSCOLÒSO, SA, add. Pieno di muſcoli. *Muſculeux.*

MUSCÒSO, V. Muſchioſo.

MUSCULÀRE, V. Muſcolare.

MÙSCULO, V. Muſcolo.

MUSCULÒSO, V. Muſcoloſo.

MUSEANTE, add. d'ogni g. *Magal.* Che ſi dilettà di muſei, che ſta ſul far muſei. *Curieux, ou amateur de pièces d'hiſtoire naturelle, qui ſe plaît à en faire des collections, des cabinets.*

MUSÈO, ſ. m. Galleria, raccolta di coſe inſigni per eccellenza, o per rarità. *Cabinet ; collection de choſes rares.* §. Per ſimil. Titolo d'Opera, ove ſi trattin coſe di verſe, e rare. *Muſeum ; muſeon.*

MUSERÙOLA, ſ. f. Frenello, e diceſi anche quella parte della briglia, cioè quel cuojo, che paſſa ſopra i portamorſi per la teſtiera, e la ſguancia per ſtringer la bocca al cavallo. *Muſerolle.*

MÙSICA, ſ. f. Scienza della proporzion della voce, e de' ſuoni. *Muſique.* §. Muſica da gatti, muſica arrabbiata. *Charivari.* §. Muſica, diceſi in modo baſſo, per Contraſto, contela, come: Che muſica è queſta? Siniamo queſta muſica, e ſimili. *Querelle ; diſpute ; débat.* §. Mettere in muſica, ſmandare in lungo. *Traîner en longueur.* §. Muſica, *Sa vin.* Verbal. fem. di muſico, Cantatrice. *Muſicienne ; chanteuſe.*

MUSICÀLE, add. d'ogni g. Attenente a muſica. *Muſical ; de muſique.*

MUSICALMÈNTE, avverb. *Salvin. ec.* In modo muſicale. *Muſicalement ; harmonieuſement ; d'un ton muſical.*

MUSICÀRE, v. n. Cantar di muſica. *Faire de la muſique ; chanter en muſique.*

MUSICHÌNO, ſ. m. *Salvin.* Dim. di muſico, ſiccome Caſtratello, dim. di caſtrato. *Petit muſicien.*

MÙSICO, ſ. m. Che ſa la ſcienza della muſica. *Muſicien.*

MÙSICO, CA, add. Muſical. *Muſical ; de muſique.*

MUSICÒNE, ſ. m. *Allegr.* Accreſcit. di muſico, *Grand, fameux muſicien.*

MUSÌNO, ſ. m. Dim. di muſo. *Petit muſeau.* §. Per una razza di anguille minori, che ſon divorate dalle groſſe. *Sorte de petite anguille.*

MÙSO, ſ. m. Propriamente la teſta del cane, dagli occhi all'eſtremità delle labbra, e ſi dice anche d'altri animali. *Muſeau ; bajue.* §. Muſo, per ſimilit. diceſi al viſo dell'uomo, ma per iſcherno, o per iſcherzo. *Muſeau ; viſage.* §. Muſo, broncio, ſegno di cruccio, muſata. *Moue ; grimace ; mine ; bonderie.* §. Torcere il muſo, ſi dice di Chi fa dello ſchifo, dello ſdegnoſo, e del ritroſo. *Faire la moue.*

MUSO, SA, add. Muſardo, che muſa, Muſone. V.

MUSOLIÈRA, ſ. f. Stromento, che ſi mette al muſo a cani, ed altri animali mordaci, acciocchè non poſſano aprir la bocca, e mordere. *Muſelière.*

MUSÒNA, *Busn. F.* Verbal. fem. Che fa il muſo. *Boudeuſe.*

MUSÒNE, NA, add. e ſ. Chi muſa, o fa muſo. Ritroſo. *Dedaigneux ; qui fait la moue.* §. Muſone, talora vale Colpo dato nel muſo, muſtaccione. *Gourmade ; ſoufflet.* §. Muſone, o fare il muſone, ſi dice di Chi fa i fatti ſuoi, e ſta cheto; il che diceſi anche Fare a chetichelli. *Faire ſes affaires ſans dire mot ; travailler à la ſourdine.*

MUSÒRNO, ſ. m. Che muſa, ſtupido, inſenſato. *Muſard ; badaud ; lanternier ; bébété ; ſtupide.*

MUSSOLÌNA, ſ. f. *Magal.* Tela ſottiliſſima di cotone, V. Muſſolo.

MÙSSOLO, e MUSSOLÌNO, *Red.* Sorta di tela bambagina, così detta dal nome del paeſe dove per lo più ſi fabbrica. *Mouſſeline.*

MUSTACCHI, ſ. m. pl. Baſette. *Mouſtaches.*

MUSTELLA, ſ. f. Voce Lat. Donnola. *Belette.*

MUSTELLÌNO, NA, add. Di donnola. *De belette.*

MÙSTIO, ſ. m. *Veſtor.* Muſchio degli alberi. *Mouſſe.*

MUSULMÀNO, *Voce dell' uſo.* Maomettano. V.

MUTA, ſ. f. Il mutare, ſcambio, vicenda. *Change ; echange.* §. A muta, e A muta a muta, poſti avverbialm. vagliono Vicendevolmente. *Alternativement.* §. Muta a quattro, e muta a ſei, ſi dice la carrozza tirata da quattro, o da ſei cavalli; ed anche de' cavalli medeſimi uniti inſieme per tirarla. *Attelage à quatre, ou à ſix chevaux.*

MUTÀBILE, add. d'ogni g. Atto a eſſer mutato, che ſi muta. *Muable ; variable ; inconſtant ; changeant ; variant ; verſatile.*

MUTABILISSIMAMÈNTE, avv. Superl. di mutabilmente. *Très inconſtamment.*

MUTABILISSIMO, MA, add. Sup. di mutabile. *Très changeant ; très inconſtant.*

MUTABILITÀ, MUTABILITÀTE, ſ. f. Attratto di mutabile, mutamento. *Mutabilité ; changement ; variation.* §. Per Leggerezza, inconſtanza. *Inconſtance ; legereté.*

MUTABILMÈNTE, avverb. Con mutabilità. *Inconſtamment ; avec variation.*

MUTAMÈNTO, ſ. m. Il mutare. *Mutation ; révolution ; changement ; converſiſſement.*

MUTÀNDE, ſ. f. pl. Certo addobbamento miſero, e ſtretto, fatto di tela per coprire le vergogne agl'ignudi. *Caleçons.*

MUTÀNTE, add. d'ogni g. *Magal.* Che muta, che ſi muta. *Qui change, ou changeant.*

* MUTÀNZA, ſ. f. Mutamento. V.

MUTÀRE, v. a. Variare, cangiare; e ſi uſa anche nel ſignif. neutr. paſſ., e talora colle particelle fortinreſe. *Changer ; varier ; commuer ; alterer.* §. Per Tramutarſi di luogo in luogo. *Changer de place, ou de demeure.* §. Mutarſi, poſto aſſolutam. vale Cambiarſi di panni. *Changer de linge, ou d' habits.*

† MUTATAMÈNTE, avv. Con mutazione, in mutata guiſa. *Avec changement.*

MUTÀTO, TA, add. Da mutare. *Changé, &c.*

MUTATÒRE, Verbal. maſc. Che muta. *Qui change.*

* MUTAZIÒNE, ſ. f. Variazione. *Mutation ; muage ; changement ; variation ; transformation ; alteration.*

MUTÈVOLE, add. d'ogni g. Mutabile. V.

MUTEVOLMÈNTE, avv. Con mutabilità. *Avec mutabilité.*

MUTÈZZA, ſ. f. Mutolezza. V.

MUTILAMÈNTO, ſ. m. *Segner.* Mutilazione, troncamento. *Muſilation ; retranchement.*

MUTILÀRE, v. a. *Segner.* Render mutilo, mozzare, troncare. *Mutiler ; tronquer.*

MUTILÀTO, TA, *Segner. Guarin., ec.* add. Da mutilare, mozzato, troncato. *Mutilé ; tronqué, &c.*

MUTILATÒRE, Verbal. maſc. *Segner.* Che mutila, troncatore. *Celui qui tronque.*

MUTILAZIÒNE, ſ. f. *Segner.* Mutilamento, troncamento, troncatura. *Muſilation ; retranchement.*

MÙTILO, LA, add. *Sannazz. ec.* Mozzo, mozzato, troncato. *Mutilé ; tronqué.*

MÙTO, ſ. m. Mutolo. *Muet.*

MUTO, TA, add. Cheto. *Muet ; qui ne parle point ; qui ſe tait.*

MUTOLÈZZA, ſ. f. Aſtratto di mutolo. *Défaut de la parole.*

MUTOLISSIMO, MA, add. *Segner.* Sup. di mutolo. *Tout-à-fait muet.*

MÙTOLO, ſ. m. Che non ſente, e non parla per eſſer ſordo dal naſcimento. *Muet.*

MÙTOLO, LA, add Muto. *Muet ; qui ſe tait.*

MUTUAMÈNTE, avverb. Scambievolmente. *Mutuellement ; réciproquement.*

MUTUAZIÒNE, ſ. f. Contraccambio; ſcambievolezza. *Réciprocité ; contr' echange.*

MÙTUO, TUA, add. Scambievole. *Mutuel ; reſpectif ; réciproque.*

MUZZO, ÙZZA, add. Di mezzo ſapore, che è tra 'l dolce, e l'acetoſo. *Aigredoux.*

N

N Sub. f. Lettera conſonante, di ſuono ſimile alla M, la duodecima dell'alfabeto Italiano.

NABISSÀRE, v. n. Inferiare, imperverſare. *Tempêter ; faire le diable à quatre ; nommer beau bruit.* §. Per Rovinare, fracaſſare, mandar ſottoſopra, ſprofondare, quaſi Innabiſſirſi; e ſi uſa nel ſignificato att. e n. paſſ. *Abymer ; abyſſer ; ruiner ; renverſer.* E n. paſſ. *S' abymer, &c.*

NABISSÀTO, TA, add. Da nabiſſare. *Abymé, &c.*

NABISSO, ſ. m. Lo ſteſſo, che abiſſo, come Ninferno per Inferno. *L' abyme ; les enfers.* §. Nabiſſo, dicono anche le donne a fanciullo, che mai non ſi fermi, e ſempre procacci di far qualche male, che anche gli dicon Piſtolo, e Facimale. *Lutin ; diablotin ; enfant mêchant, femillant, remuant.*

* NÀCCARO, ſ.. m Nacchera. V.

NÀCCHERA, ſ. f. Strumento ſimile al tambuco di ſuono, ma non di forma, e ſuonaſi per lo più a cavallo. *Timbale.* §. Diceſi anche Nacchere uno ſtromento fanciulleſco di legno, che ſi ſuona per baja, fatto di legni, o d'aſſi, o di guſci di noce, e di nicchi, che poſto fra le dita della mano ſiniſtra ſi batte colla deſtra. *Cliquette.* §. Sonar le nacchere, per metaf. Dar delle buſſe, Percuotere. V. §. Nacchera, *Red.* Madreperla. *Nacre.* §. Nacchera anche ſpezie di conchiglia marina, la quale produce una certa lana, o ſeta, chiamata volgarmente da' Medici, Pelo di nacchera. *Pinne-marine.*

NACCHERÌNO, ſ. m. Sonator di nacchera. *Timbalier.* §. Nacchering è anche Dim. di nacchera. *Petite timbale.* §. Nacchering, per vezzo, ſi dice anche a un fanciullino vezzoſo, o ad alcun piccolo animale. *Poupon ; petit enfant agreable, ou jolie petite bête.*

NACCHERÒNE, ſ. m. Accreſc. di nacchera. *Groſſe timbale.*

NADIR, ſ. m. Voce Araba, uſata dagli Aſtronomi per denotare quel Punto del Cielo, dove terminerebbe la perpendicolare tirata dalle noſtre piante. *Nadir.*

NAFFE, Lo ſteſſo che Gnaffe. V.

NAFTA, ſ. f. *Voc. Dif.* Soezie di bitume liquido detto anche Olio di ſaſſo. *Naphte pétrole.*

NÀJADE, ſ. f. Nel numero del più ſi dice egualmente le Najade, e le Najadi, e vale Ninfa di fonti. *Naïade.*

NAÌNI, ſ. m. plur. Sorta di giuoco facciuleſco. *Sorte de jeu d' enfans.*

NANERÈLLO, NANERÒTTOLO, Dim. di nano. *Petit nain ; courte-botte.*

NANFA, add. fem. Aggiunto d'acqua odorifera. *Eau de naffe.* §. Diceſi oggi Nanfa a quella di fiori d'aranci. *Eau de fleur d'orange.*

NANNA, Voce uſata dalle Balie, quando nel ninnare, o cullare i bambini vogliono fargli addormentare, dicendo Ninna nanna. *Dodo.* §. Far la nanna, e Andare a nanna, vagliono Dormire, e Andare a dormire. *Faire dodo.*

NANO, ſ. m. Uomo moſtruoſo per piccolezza. *Nain ; bamboche.* §. Nano, s'uſa pure come add. Onde Gallina nana, melo nano, fico nano, e ſimili, ſi dicono per ſimil quando non arrivano alla loro naturale, e ordinaria grandezza. *Poule naine ; pommier nain ; figuier nain, &c.*

* NANTI, e NANZI. V. Innaozi.

NAPÈA, ſ. f. *Bat. purg.* Spezie di Ninfa, Dea favoloſa delle valli, e de' campi. *Napée.*

NAPO, Lo ſteſſo che Navone. V.

NAPPA, ſ. f. Fiocco. *Houpe ; cocarde ; bouſſette.*

NAPPELLO, ſ. m. Pianta mortifera, che naſce ne' luoghi alpeſtri, ed ha qualche ſomiglianza col ſ cappuccio. *Napel.*

NAPP. TTA, ſ. f. *Red.* Dim. di nappa. Fiocchetto. *Petite houpe.*

NAPPÌNA, ſ. f. *Salvin* Nappetta, fiocchetta, per lo più ſi dice di quelle, che ſi mettono agli ati per ornamento, e a foggia di bottoni. *Glands*

NAPPO, ſ. m. Coppa, vaſo da bere. *Hanap coupe ; verre.* §. Oggi uſaſi Nappo, per Bacino. *Baſſin.*

NAPPÒNE, ſ. m. Accreſc. di nappa. Nappa grande. *Groſſe houpe.*

NARCISO, ſ. f. m. Fiore noto di varie forti

NARCISSO, ſ. che anche ſi dice Tazzetta. *Narciſſe.* Narciſo campeſtre. *Campanette.*

NARCÒTICO, CA, add Voce Greca, Sonnifero, che induce ſonno. *Narcotique ; ſoporifique ; aſſoupiſſant ; ſomnifère ; ſoporifère.*

NARDÌNO, NA, add. Di nardo. *De nard.*

NÀRDO, ſ. m. Pianta odorifera, che è di ſpezie, u na delle quali ſi dice Nardo Indiano, altr

altra Celtico, e quella nasce per l' alpi d' Italia. *Nard.* §. Nardo, fi dice pure a quel profumo, che gli Antichi eſtraevano dalla piaota del nardo. *Nardi.*

NARE, } NARI, } NARICI, } NARICE, } ſ. f. pl. I meati, e buchi del naſo. *Les narines.* §. Narice, ſi dice pure nel numero del meno. *Narine.*

NARRAGIONE, ſ. f. Narrazione. V.

NARRAMENTO, ſ. m. Il narrare. *Narration; relation; narré; récit; conte.*

NARRANTE, add. d' ogni g. Che narra. *Qui raconte.*

NARRÀRE, v. a. Raccontare, riferire partitamente alcuna coſa a ſine di farne accorta altre. *Narrer; conter; raconter; reciter, faire un recit.*

NARRATÌVA, ſ. f. Narrazione. *Narration; recit.*

NARRATIVAMENTE, avv. Io modo narrativo. *Par narration.*

NARRATÌVO, IVA, add. Che narra, acconcio a narrare. *Narratif; qui appartient à la narration.*

NARRÀTO, TA, add. Da narrare. *Narré, &c.*

NARRATÒRE, ſm. m. Che narra. *Narrateur; conteur.*

NARRATÒRIO, RIA, add. Narrativo. *Narratif.*

NARRATRÌCE, *Saivin.* Verbal. fem. di narratore. *Conteuse; celle qui fait un recit, une narration.*

† NARRAZIONCELLA, ſ. f. dim. di Narrazione; breve narrazione. *Petit recit, petit recit.*

NARRAZIONE, ſ. f. Ordinato ſvolgimento di coſa, a fine di darne notizia altrui. Il narrare, racconto. *Narration; relation; recit; narré, conte.*

NASÀCCIO, ſ. m. Pegg. di naſo. *Grand nez.*

NASÀGGINE, ſ. f. Aſtratto di naſo. V. e dilla per iſcherzo, a maniera di titolo dato a perſona, che ha un gran naſo. *Terme de raillerie dont on ſe ſert pour railler quelqu'un qui a un grand nez.*

NASÀLE, ſ. m. Parte del l'elmo, che cuopre il naſo. *Partie du heaume qui couvre le nez.* §. Per coſa di medicamento, che ſi tira ſu nel naſo, e per fare ſtarnutire, o per far cadere dal cervello la marra, che dà Filici e anche detto Errino. *Errine.*

NASÀLE, add. d' ogni gen. Appartenente a naſo. *Naſal.*

NASARÌA, ſ. f. *Car. Ant.* Voce ſcherzevole Deſetto appartenente al naſo. *Defaut de nez.*

NASATA, ſ. f. Ripoſo, o ſia ſpezie di ſtanchezza, con preſſione, o enfiatura alla barbata. *Lassitude, fatigue, &c. Nasata, per Frequente annusare di naſo. Raisler en ſaisant d'un nez.*

NASCENTE, add. d' ogni g. Che naſce. *Naiſſant.* Naſcente luna. *Croiſſant.*

NASCENZA, ſ. f. Naſcimento, natività, naſcita. *Naiſſance.* §. Per ſtato, e condizione. *Etat, condition. Fortune; tournure.* Si dice anche delle coſe. *Entrée, ou ſortie.* §. Per principio, origine, e ſtirpe. *Origine, extraction.* §. Per la pianta detta anche naſtia. *Naſtie.* §. Per naſcente. *Naiſſant.*

NASCERE, v. n. Venire al mondo, ſi dice anche delle piante. *Naître, venir au monde.* §. Per ſpuntare, apparire. *Naître; paroître; poindre.* Onde naſcere, per venire, eſſer cagione, principio, origine. *Naître, croître; reſulter; s'enſuivre; venir; être ſitué; procéder; émaner.*

NASCIMENTO, ſ. m. Il naſcere. *Naiſſance, naître.* §. Per iſchiatta, ſtirpe, condizione, origine. *Naiſſance; extraction, condition.*

NASCITA, ſ. f. Naſcimento, natività, *Naiſſance.* §. Per luogo, o paeſe, che ſia patria. *Lieu de naiſſance; patrie.* §. Per la ſtirpe, o ſia ſangue, che ſcende da padre in figliuolo. *Race, lignée, deſcendance; naiſſance; parenté.*

* NASCITO, ſ. m. Naſcita, ed è coſa figurata, quel calcolo, che fanno gli Aſtrologi del punto della naſcita altrui, per predire la ſua ſorte. *Calcul, ou Planète d'un horoſcope qui naît.*

NASCITÒRE, TRA, add. Voce Lat. dell' uſo che naſcerà, che ſtà per naſcere. *Qui naîtra.*

* NASCIÙTO, TA, add. Nato. *Né.*

NASCONDENTE, add. d' ogni g. Che naſconde. *Qui cache; qui couvre, &c.* In ſtirpe di n. pall. vale che ſi naſconde. *Qui ſe cache, qui ſe derobe à la vue.*

NASCÒNDERE, v. a. Sottrarre checchedſia dalla vista altrui, acciocchè non ſi poſſa trovare così alla prima; ed oltre agli altri ſignificati, ſi uſa anche ſi n. pall. *Cacher; ſoustraire, dérober.* §. Per Coprire. *Couvrir.* §. Naſconder la macchia al nimico. *Couvrir ſa marche.* §. Per metaf. Occultare, non ſcoprire, tener celato checchedſia. *Cacher; celer.* Qualunque perſona, tacendo, i benefici, ricevuti naſcende.

NASCONDÈVOLE, add. d' ogni g. Atto a naſcondere. *Propre à cacher.*

NASCONDIGLIO, ſ. m. Ripoſtiglio, luogo ſegreto, ove ſi naſconde, atto a naſcondervi checchedſia. *Cache, cachette.* Naſcondiglio delle Gree. *Tanière, repaire.*

NASCONDIGLIUÒLO, ſ. m. Dim. di naſcondiglio. *Petite cache.*

NASCONDIMENTO, ſ. m. Il naſcondere. *L'action de cacher.* §. Per Naſcondiglio. *Cache.*

NASCONDITÒRE, ſ. m. Che naſconde. *Qui cache.*

NASCONDITRÌCE, ſ.m. di naſconditore. *Celle qui cache.*

NASCOSAMENTE, avv. Celatamente, occultamente, copertamente. *En cachette, à la dérobée; en caſſimini; furtivement; en ſecret, en cet endroit.* §. Io forza di prepoſizione, Naſcoſamente ne fu lui fecero portar via quello teſto. *En cachette, fant qu'il s'en apportat.*

NASCOSO, SA, add. Da naſcondere. *Caché.*

NASCOSTAMENTE, avv. V. Naſcoſamente.

NASCOSTO, TA, add. V. Naſcoſo. §. Da naſcoſo, preſi avverb. vale Naſcoſamente. *En cachette; en cachette, ſourdement, à la dérobée; en ſecret.*

NASÈA, ſ. f. *Car.* Certo Uccel capacciuto, ma di ſtercere aſſai nero, e di cui ſi dice eſſerne A tore Aonib. Cain *Terre d'une race, il en eſt venu une partie du nez, & qu'on l'attribue à Anaxée Car.*

NASÈCA, ſ. f. *Car.* Voce ſcherzevole Naſcoſo. Naſone. V.

NASÈDE, ſ. f. *Car.* Poema ridicolo, ſul ſoggetto del naſo. *Poeme burleſque ſur le nez.*

NASELLO, ſ. m. Naſetto. *Petit nez.*

NASELLO, ſ. m. Dicesi a quel tempo detto nel ſa Licenza, e che ſiegue la ſtagione della ſeminagione. *Mois de Mars, qui ſuit celui de Février.* Dicesi anche d'certa ſpezie di peſce di mare, lad ſue carne è molto buona, e leggiera allo ſtomaco *Merlan.* §. Per Uomo di piccol naſo. *Qui a un petit nez.*

NASETTO, ſ. m. Dim. di naſo. *Petit nez.* § Per Uomo di piccol naſo. *Homme qui a un petit nez.*

NASÌVOLE, add. d' ogni g. *Car.* Voce ſcherzevole. Appartenente al naſo, naſale. *Naſal, du nez.*

NASIVOLISSIMO, MA, add. *Car.* Sup. di naſivole. *Terme de plaiſanterie, au ſujet d'un gros nez.*

NASÌNO, ſ. m. V. Setto. V.

NASO, ſ. m. Membro, col quale gli animali appreſſano il ſentire, e per lo quale l'organo dell' odorato. V. Naz. §. Per ſimil. l naſi de' vecchi, vale le eſtremità. *Les extremités des vieillards.* §. Meaar pel naſo, vale Avvedersi, accorgersi, darsi ad intendere di ſe, che non è. *Mener par le nez.* §. Portar pel naſo. V. Menar pel naſo. §. Rompere, o portare il naſo a checchedſia, o ad alcuno, vale Impedire, o Rimproverare, o anche Scoprire, e non conſentire. *Empêcher, ou reprocher.* §. Dar naſo nelle ſcritture, vale Errare nelle ſcritture. *Faire des fautes dans les écritures.* §. Naſo a naſo, vale Dirimpetto, l'uno all'altro. *Nez à nez, l'un à l'autre.* §. Naſo a naſo, ſi dice d'una ſcrittura, che ſi fa per ſaper la verità, o ſia per ſcoprire, che ſi è ſcritto. Tu hai naſo lungo, poi vi ſi è un eo, e vale Che non è da farſi beffe delle ſcritture altrui, acco nelle coſe ſpettanti a ſe. §. *Il naſo ſi porta mezzo in faccia, e gli occhi non ſi portano a ſpaſſo, e qui ſi ſta, e non istrascinerai.* § 7. Naſo da pernia pizze del bue, mentre che termina a punta. *Nez.*

NASONE, ſ. m. *Storiche.* di naſo. *Very nez.*

NASORRÀ, ſ. m. Accreſc. di naſo, ma ſolo ſi per ſcherzo. *Grand nez.*

NASPÀNO, ſ. m. *Fiorent.* Naſpizzare. V.

NASPÒ, ſ. m. *Dominic.* Naſpo.

NASPÒ, ſ. f. Cinque, o ſei pertiche, ch'ſi han ſitte. *Nasse à perche.* § NATA, ſi dice anche ghi pe, ſi a certe ampolle di vetro, entro le quali ſi ſa la beccaccia ſottile, che gli danno, nelle quali ſtanno ſi ſpazia a ſcappare, che ne ſi ſa, e ſimili. *Sorte d'Appareil.*

NASPO, ſ. m. Lo ſteſſo, che Tasso, albero, che ſa nel alpi, e pi dice le foglie ſimili a quelle del abeto. *Il.*

NASTRÀJO, ſ. m. *Fabbric.* Che fa, e vende, ſettore ciò. *Rubanier; Faiſeur.*

NASTRÈRA, ſ. f. Ornamento, o intreccia-

te. *Cacher; couvrir; celer.* §. Far a capo naſcondere. V. Capo. §. Naſcondere la macchia al nimico. *Couvrir ſa marche.* §. Per metaf. Occultare, non ſcoprire, tener celato checchedſia. *Cacher; celer.* Qualunque perſona, tacendo, i benefici, ricevuti naſcende.

NASCONDÈVOLE, add. d' ogni g. Atto a naſcondere. *Propre à cacher.*

NASCONDIGLIO, ſ. m. Ripoſtiglio, luogo ſegreto, ove ſi naſconde, atta a naſcondervi checchedſia. *Cache, cachette.* Naſcondiglio delle Gree. *Tanière, repaire.*

NASCONDIGLIUÒLO, ſ. m. Dim. di naſcondiglio. *Petite cache.*

NASCONDIMENTO, ſ. m. Il naſcondere. *L'action de cacher.* §. Per Naſcondiglio. *Cache.*

NASCONDITÒRE, ſ. m. Che naſconde. *Qui cache.*

NASCONDITRÌCE, ſ.m. di naſconditore. *Celle qui cache.*

NASCOSAMENTE, avv. Celatamente, occultamente, copertamente. *En cachette, à la dérobée; en caſſimini; furtivement; en ſecret, en cet endroit.* §. Io forza di prepoſizione, Naſcoſamente ne fu lui fecero portar via quello teſto. *En cachette, fant qu'il s'en apportat.*

NASCOSO, SA, add. Da naſcondere. *Caché.*

NASCOSTAMENTE, avv. V. Naſcoſamente.

NASCOSTO, TA, add. V. Naſcoſo. §. Da naſcoſo, preſi avverb. vale Naſcoſamente. *En cachette; en cachette, ſourdement, à la dérobée; en ſecret.*

NASÈA, ſ. f. *Car.* Certo Uccel capacciuto, ma di ſtercere aſſai nero, e di cui ſi dice eſſerne A tore Aonib. Cain *Terre d'une race, il en eſt venu une partie du nez, & qu'on l'attribue à Anaxée Car.*

NASÈCA, ſ. f. *Car.* Voce ſcherzevole Naſcoſo. Naſone. V.

NASÈDE, ſ. f. *Car.* Poema ridicolo, ſul ſoggetto del naſo. *Poeme burleſque ſur le nez.*

NASELLO, ſ. m. Naſetto. *Petit nez.*

NASELLO, ſ. m. Dicesi a quel tempo detto nel ſa Licenza, e che ſiegue la ſtagione della ſeminagione. *Mois de Mars, qui ſuit celui de Février.* Dicesi anche d'certa ſpezie di peſce di mare, lad ſue carne è molto buona, e leggiera allo ſtomaco *Merlan.* §. Per Uomo di piccol naſo. *Qui a un petit nez.*

NASETTO, ſ. m. Dim. di naſo. *Petit nez.* § Per Uomo di piccol naſo. *Homme qui a un petit nez.*

NASÌVOLE, add. d' ogni g. *Car.* Voce ſcherzevole. Appartenente al naſo, naſale. *Naſal, du nez.*

NASIVOLISSIMO, MA, add. *Car.* Sup. di naſivole. *Terme de plaiſanterie, au ſujet d'un gros nez.*

NASÌNO, ſ. m. V. Setto. V.

NASO, ſ. m. Membro, col quale gli animali appreſſano il ſentire, e per lo quale l'organo dell' odorato. V. Naz. §. Per ſimil. I naſi de' vecchi, vale le eſtremità. *Les extremités des vieillards.* §. Menar pel naſo, vale Avvedersi, accorgersi, darsi ad intendere di ſe, che non è. *Mener par le nez.* §. Portar pel naſo. V. Menar pel naſo. §. Rompere, o portare il naſo a checchedſia, o ad alcuno, vale Impedire, o Rimproverare, o anche Scoprire, e non conſentire. *Empêcher, ou reprocher.* §. Dar naſo nelle ſcritture, vale Errare nelle ſcritture. *Faire des fautes dans les écritures.* §. Naſo a naſo, vale Dirimpetto, l'uno all'altro. *Nez à nez, l'un à l'autre.* §. Naſo a naſo, ſi dice d'una ſcrittura, che ſi fa per ſaper la verità, o ſia per ſcoprire, che ſi è ſcritto. Tu hai naſo lungo, poi vi ſi è un eo, e vale Che non è da farſi beffe delle ſcritture altrui, acco nelle coſe ſpettanti a ſe. §. *Il naſo ſi porta mezzo in faccia, e gli occhi non ſi portano a ſpaſſo, e qui ſi ſta, e non istrascinerai.* § 7. Naſo da pernia pizze del bue, mentre che termina a punta. *Nez.*

NASONE, ſ. m. *Storiche.* di naſo. *Very nez.*

NASORRÀ, ſ. m. Accreſc. di naſo, ma ſolo ſi per ſcherzo. *Grand nez.*

NASPÀNO, ſ. m. *Fiorent.* Naſpizzare. V.

NASPO, ſ. m. *Dominic.* Naſpo.

NASPÒ, ſ. f. Cinque, o ſei pertiche, ch'ſi han ſitte. *Nasse à perche.* § NATA, ſi dice anche ghi pe, ſi a certe ampolle di vetro, entro le quali ſi ſa la beccaccia ſottile, che gli danno, nelle quali ſtanno ſi ſpazia a ſcappare, che ne ſi ſa, e ſimili. *Sorte d'Appareil.*

NASPO, ſ. m. Lo ſteſſo, che Tasso, albero, che ſa nel alpi, e pi dice le foglie ſimili a quelle del abeto. *Il.*

NASTRÀJO, ſ. m. *Fabbric.* Che fa, e vende, ſettore ciò. *Rubanier; Faiſeur.*

NASTRÈRA, ſ. f. Ornamento, o intreccia-

di naſtri. *Nœud de rubans.* † §. Luogo dove ſi ſerbano i naſtri. *Boîte à rubans.*

NASTRÌNO, ſ. m. Dim. di naſtro. *Petit ruban.*

NASTRO, ſ. m. Tela teſſuta a guiſa che non paſſi la larghezza d'una ſpanna, ſettuccia. *Ruban; galon; tiſſu.* §. Per ſimil. ſi dice di coſa poco larga, e ſottile. *Petite lame.* Comincio a l' acque di ſtrapparſi in giro, e da quel ſermo naſtro di gielo, che ricerte la circonferenza del caſo, comincia a macchiare ec. *Une eſpèce de cordon, ou de petite plaque, ou lame, ou bord de glace.*

NASTÙRCIO, } ſ. m. Erba di ſapore acre, cal-
NASTÙRZIO, } da, e ſecca nel quarto grado, il di cui ſeme è quaſi ſimile alla lente, ſi conſà ad uſo di medicina. *Creſſon.* Naſturzio o d' Indìa. *Capucine.*

NASUTÌSSIMO, MA, add. Superl. di naſuto, *Qui a un très-gros nez.*

NASÙTO, TA, add. Che ha gran naſo. *Qui a un grand nez.*

NATALE, ſ. m. Natività, naſcimento. *Naiſſance.* §. Natale, o Paſqua di Natale, ſi dice la ſolennità celebrata da la Chieſa col naſcimento di Criſto. *La Noël, la Naiſſance de Jéſus-Chriſt.*

NATALE, add. d' ogni g. Natìo. *Natal, naïf.*

NATÀLIZIO, ZIA, add. *Sagred.* Appartenente al natale. *Natal.*

NATANTE, add. d' ogni g. *Buon. F.* Che naja. *Qui nage.*

NATARE, Voce Lat. V. Nuotare.

NATATÒRIA, ſ. f. Voce Lat. V. Bagno, Peſcina; e dicesi ſpezialmente di quella di Siloe. *Piscine, ou eau; reſervoir d'eau.*

NATICA, ſ. f. Coppa. *Feſſe.*

NATÌCUTO, TA, add. Che ha groſſe natiche. *Fort gros cul, ou fort feſſu.*

NATÌO, TIA, add. Nato, del luogo, del paeſe dove altri è nato. *Natif, natal.* Fabbricato ſi di perſone, che ſecondamente, *Natif.* §. Per Naturale. V.

NATIVAMENTE, avv. Sec. Io maniera naturale. *Naturellement.*

NATIVITÀ, } ſ. f. Natale, naſcimento.
NATIVITÀDE, } *Naiſſance, naiſſance.* § Natività, oggi uſato anche per Natale. V.

NATÌVO, VA, add. Che ſi ha dalla naſcita, e talora vale anche Naturale. *Natif, naturel; ne autre.* Il caro nativo. *Le cher tout naturel &c.*

NATO, ſ. m. Figliuolo. V.

NATÒ, TA, add. Da naſcere. *Né.*

NATRICE, ſ. f. Spezie di ſerpente acquatico poco ſerpe lo, ma alla lungo. *Serpent d'eſtier.* V. e chi chiama. *Chersydrus, ſerpent d'eau, anguille de chaux; couleuvre ſerpentine.* §. Natrice, *T. de Bruxelles.* Sotta d'erba, la cui radice ſecca rende odore di bucco. *Arbre fort jaune.*

NATTA, ſ. f. Goffa, beffa, burla. *Niche; piège; ſupercherie.* Fare una natta a qualche uno. § Far la natta a ſe ſteſſo, o a ſe ſteſſa, ſi dice di Quelli, che ſi fanno ſtenti per voler guadagnare, perchè non poſſono aver paſſi de' vecchi. *Faire des ſupercheries.* Natta, per Nave, nella ſua ſignificazione, che vuole altresì in Inglese. *Navire.* Natta, per Nave, nella ſua ſignificazione, che vuole altresì in Inglese. *Navire.* §. T. Mar. Nave da carico, e pure di coperta, fatta di cavi per portare, e intrecciati l'uno all'altro. *Navire de charge, ou de cordages entrelacés.*

NATÙRA, ſ. f. Voce Lat. Natura, che alcuni ricevono dalle coſe, e dall'uſo, e da cagioni; altri dalla Natura, che è la ſola Ordinatrice, per la quale tutte le coſe ſi producono. *Nature.* §. Per pietà, e ſia efficacia in tutte le coſe. *Nature.* §. Per coſa. *Nature; eſſence, le naturel, le principe intrinſique qui produit toutes ſortes de choſes.* Per ſimile, e ſimili. *Nature, le naturel, l'inſtinct.* §. Per ordine. Onde Natura a quella parte di corpo dell'animale, onde ſi deve ſeme, e per la quale particolare, ſicchè ſi dice non i Latini e i Greci; e ſi dà anche al membro ſteſſo. *Nature, les parties naturelles.* §. Natura Aurea, e acuta, termini di Medica. *Genie & eſprit.*

NATURÀLE, ſ. m. Natura, proprietà, ed eſſenza particolare d' al una coſa. *Le naturel, la nature, eſſence, la propriété naturelle d'une choſe.* §. Naturale, vale anche Maeſtro, o Scrittore delle materie naturali. *Naturaliſte.* §. Natural ale, aſſolut. ſi dice in figura, e l'oggetto naturale, dal quale cava l'artefice l'opera ſua. *Le naturel; modèle d'après nature.* Onde Dipingere, e ritrarre al naturale, cavar dal naturale, e in Lat. ſi dà coogo del Dipingere, o ſcrivere, rendendo davanti gli oggetti naturali per riconoſciuti. *Tirer ſur le naturel; peindre au naturel ou d'après nature.* §. Stare al naturale, ſi dice dell'oggetto, che ſta dinanzi al Pittore, o diſegnatore a fine d' eſſer ritratti. *Tenir de modèle.* §. Naturale, ſi dice anche per Altezza, o ſtatura naturale. *Le naturel; taille, hauteur naturelle.* Ora ſi ha anche una Venere al naturo maggiore, che naturale. §. Naturale, per lo Membro virile dell' *Le membre viril.*

NATURALE, add. d' ogni g. Di natura, ſecondo

natura. *Naturel ; inné.* §. Naturale, per Bastardo, non legittimo. *Naturel ; bâtard.* §. Naturale, anche talora fi dice in fignif. di femplice, e fenza arte. *Naturel ; fimple ; naïf ; aifé ; facile.* §. Naturale, fi dice anche delle cofe da mangiare, in fign. di buone, e fincere, non artifiziate, e non falfificate. *Naturel ; qui n' eſt point altéré.* Acqua naturale fi dice, a diſtinzione di quella cavata per via d' artifizio, e diſtillazione, o mefcolata con qualfifia altra cofa artificiale. *Eau naturelle.*

† NATURALEGGIÀRE, v. a. Fare al naturale, rappreſentare al naturale. *Repréſenter au naturel.*

NATURALEZZA, ſ. f. Attratto di naturale. *Le naturel ; la nature ; propriété naturelle.*

NATURALISSIMAMENTE, avverb. *Benb. Magal.* Superl. di naturalmente. *Très naturellement.*

NATURALISSIMO, MA, add. Superl. di naturale. *Très naturel.*

NATURALISTA, ſ. m. *Salvin. Voc. Dif. in Oriſtano.* Profeſſore di cofe naturali. *Naturaliſte.*

NATURALITÀ, NATURALITADE, NATURALITÀTE, } ſ. f. Attratto di naturale, naturalezza. *Naturalité ; le naturel ; la nature ; propriété naturelle.*

NATURALIZZÀTO, TA, add. *Magal. ec.* Fatto al naturale. *Fait d' après nature, ou au naturel.* §. Per aggiunto di colui, al quale fia ſtato accordato il diritto di naturalità. *Naturaliſé.*

NATURALMENTE, avverb. Per natura, fecondo la natura. *Naturellement ; au naturel ; d' après nature.*

NATURANTE, add. d' ogni g. Che dà natura, come cagione efficiente, ed è per lo più aggiunto di natura, e s' intende di Dio, come Creatore della natura. *Cauſe efficiente.*

NATURÀRE, v. a. Ridarre in natura. *Faire paſſer en nature.* §. Naturarſi, n. p. prender natura. *S' habituer ; ſe rendre naturelle quelque choſe.* Avviene alcuna fiata, che in maniera ci naturiamo nel noſtro male, che ufcir di lui, &c.

NATURÀTO, TA, add. Da naturare, ridotto in natura, che ha preſo natura. *Paſſé en nature.* §. Naturato, per Naturale. *Naturel ; inné.*

NAVÀLE, ſ. m. Rucell. Luogo dove fi fabbricano le navi. *Arſenal.*

NAVÀLE, add. d' ogni g. Di nave, attenente a nave. *Naval ; de mer.*

NAVALESTRO, ſ. m. V. Navichiere.

NAVÀTA, ſ. f. Tutto quello, che può portare in una volta la nave. *Navée ; charge d' une barque, d' un bateau, d' un navire.* §. Navata, negli Edifici, fi dice per lo ſteſſo che Nave. *Nef.*

NAVE, ſ. f. Legno da navigare, e fi dice così di quelli da carico, come di quelli da guerra. *Navire ; bâtiment ; vaiſſeau.* §. Per ſimilit. diſſe il Peſcatea. Paſſa la nave mia, colma d' obblio per aſpro mare a mezza notte il verno, cioè il mio corpo. *Ma barque ; mon corps.* §. Nave, per ſimilit. pure Quella parte di chieſa, o d' altro edifizio, che è tra 'l muro, e i pilaſtri, o tra pilaſtro, e pilaſtro. *Nef d' un bâtiment.* §. Alla nave rotta ogni vento l' è contrario: detto proverbiale; e vale che A chi è in eſtrema miſeria ogni coſa nuoce. *Tout nuit aux malheureux.* §. Prov. Dove va la nave, può andare il brigantino. V. Brigantino.

NAVESCO, CA, add. Attenente a navigazione. *Naval ; de la navigation.*

NAVETTA, ſ. f. Dim. di nave. *Petit navire.*

NAUFRAGANTE, add. d' ogni g. Che naufraga. *Qui fait naufrage.*

NAUFRAGÀRE, v. n. Far naufragio. *Faire naufrage ; échouer.*

NAUFRÀGIO, ſ. m. Frangimento, e rompimento di navi. *Naufrage.*

NAUFRAGO, GA, add. Che ha fatto naufragio. *Naufragé ; qui a fait naufrage.*

* NAUFRAGÒSO, SA, add. Pericoloſo di naufragio. *Dangereux ; où l' on rifque de faire naufrage.*

NAVICÀBILE, e NAVIGÀBILE, add. d' ogni g. Che ſi può navicare. *Navigable ; où l' on peut naviguer.*

NAVICAMENTO, e NAVIGAMENTO, ſ. m. Il navicare. *Navigation.*

NAVICANTE, e NAVIGANTE, add. d' ogni g. Che navica. *Qui navigue.* Uſaſi pure in forza di ſoſt. ed è nome collettivo di chiunque naviga. *Matelot ; marinier.*

NAVICÀRE, e NAVIGÀRE, ſ. m. Navicamento. *Navigation.*

NAVICÀRE, e NAVIGÀRE, v. n. Andar con nave per acqua; e ſi uſa talora anche attiv. *Naviguer ; aller par eau.* §. Navigare, in ſignifc. att. Trafportare in nave da luogo a luogo checchefia. *Porter par eau.* §. Navigare a feconda, vale Navigare fecondando il corſo dell' acqua. *Naviguer heureuſement.* §. Navigare fecondo i venti; detto proverb. e vale Ubbidire agli accidenti, e far della neceſſità virtù. *Selon le vent la voile.* E più propriamente. *Aller ſelon le vent.* §. Navigare, fg. vale Governarſi, regolarſi. *Se regler ; ſe conduire ; mener ou conduire bien ſa barque.* §. Navigar per perduto, ſi dice di Chi eſſendo in eſtremo pericolo, o ridotto alla diſperazione, ſi rimette interamente alla ſua fortuna. *S' abandonner à la merci de la fortune.*

NAVICÀTO, e NAVIGÀTO, TA, add. Da navicare, e navigare. *Navigué.*

NAVICATÒRE, e NAVIGATÒRE, ſ. m. Che navica, che fa l' efercizio del navicare, Marinaro. *Navigateur ; marinier ; qui fait voyage ſur mer.* Buon navigatore. *Bon navigateur ; bon pilote.*

NAVICAZIÒNE, e NAVIGAZIÒNE, ſ. f. Il navicare. *Navigation ; voyage par eau.* §. Navigazione, ſi dice anche l' Arte del navigare. *La navigation.*

NAVICELLA, ſ. f. Dim. di nave. *Nacelle ; bateau ; petit navire ; petit bâtiment.* §. Per ſimil. ſi dice anche dell' uomo, come: O navicella mia com' mal ſe' carca. *Ma pauvre barque comme tu es mal chargée.* Chi ſi dolce apria mio core a ſpeme nell' età novella, regga ancor queſta ſtanca navicella col governo di ſua pietà narla. *Celui qui étoit mon eſpoir dans ma jeuneſſe, me conduiſe encore de ſa bonté dans ma pitié naturelle.* §. Navicella, ſi dice a ogni ſorta di vaſo fatto a foggia di nave, e propriamente ſi dice a quella, in cui ſi tiene l' incenſo da porre nel turibolo. *Navette.* §. Per Piccola navata. *Petite nef.*

NAVICELLÀIO, ſ. m. Quegli, che guida il navicello. *Batelier ; nautonnier ; gabarier.*

NAVICELLÀTA, ſ. f. *Red.* Quanto può portare in una volta una navicella. *Batelée ; navée.*

NAVICELLÌNO, ſ. m. Dim. di navicello. Navicello piccolo. *Nacelle ; petit bateau.*

NAVICELLO, ſ. m. Dim. di nave, e navicella. *Nacelle ; bateau ; vaiſſeau.*

NAVICHIÈRE, ſ. m. Quegli che traghetta con barche, o navi ne' fiumi, che diceſi anche Navaleſtro. *Batelier ; nautonnier ; gabarier ; bachoteur.*

NAVIGÀBILE, V. Navicabile.

NAVIGAMENTO, V. Navicamento.

NAVIGANTE, V. Navicante.

NAVIGÀRE, V. Navicare.

NAVIGÀTO, V. Navicato.

NAVIGATÒRE, V. Navicatore.

NAVIGATÒRIO, RIA, add. Atto a navigare, appartenente a navigazione. *De la navigation.* L' arte navigatoria. *La navigation.*

NAVIGAZIÒNE, V. Navicazione.

NAVIGIO, ſ. m. Legno da navigare. *Navire ; bâtiment ; vaiſſeau.*

NAVIGLIO, NAVILE, NAVILIO, } ſ. m. Moltitudine di legni da navigare. *Flotte.* §. Per nome univerſale d' ogni legno con che ſi navichi. *Navire ; bâtimens ; vaiſſeau.*

NAVILE, add. d' ogni g. Di nave, marittimo. *Maritime.*

NÀULO, ſ. m. Navolo. V.

NAUMACHÌA, ſ. f. *T. della Stor. Rom.* Pugna navale: e uno degli ſpettacoli dell' antica Roma. *Naumachie.* §. Naumachia ſi chiamava anche il luogo, dove ſi dava lo ſpettacolo de' combattimenti navali. *Naumachie.*

NAVOLO, e NÀULO, ſ. m. *Voc. Lat.* Danaro, che ſi paga per paſſare ſopra la nave. *Naulage ; nolis ; fret.*

NAVÒNE, ſ. m. Spezie di rapa lunga, e ſottile, e di color giallo. *Navet.* §. Navone marino. *Crefe.* Lo ſteſſo che Nappello. V. §. Navone, talora aggiunto a uomo, vale Balordo, minchione, o fim. li. *Lourdaud ; ſot ; cruche ; bête.*

NÀUSA, ſ. f. Fattidio, abbominazione. *Naufée.*

NAUSEA, ſ. *fic ; degoût ; bondiſſement ; ou ſoulevement de cœur ; envie de vomir.*

NAUSEABÒNDO, DA, add. *Eſp. Salm.* Pieno di naufea, che prende naufea. *Qui a envie de vomir.*

NAUSEAMÈNTO, ſ. m. Il naufcare, naufea. *Naufée ; degoût.*

NAUSEANTE, add. d' ogni g. Che naufea, che indoce naufea. *Dégoûtant ; qui ſoulève ; qui fait bondir le cœur.*

NAUSEÀRE, v. a. Indur naufea, far naufea, muovere a naufea. *Dégoûter ; ſoulever ou faire bondir le cœur.* Naufcare, v. n. Aver naufea. *Avoir des naufées, du dégoût ; avoir envie de vomir.*

† NAUSEATÌVO, VA, add. Atto a recar naufea. *Dégoûtant.*

NAUSEÀTO, TA, add. Da naufeare. *Dégoûté, &c.*

NAUSEÒSO, SA, add. Che fa naufea. *Dégoûtant ; qui fait bondir le cœur ou qui ſoulève le cœur ; qui fait vomir.*

NAUTA, ſ. f. Voce Lat. Nocchiero, Marinaro. *Nautonnier ; marinier ; matelot.*

NAUTICA, ſ. f. Voc. Lat. Scienza di navigare. *Navigation ; l' art de la navigation.*

NAUTICO, CA, add. Voce Lat. di nave. *Nautique ; qui concerne la navigation.*

NAUTILE, add. d' ogni g. *Magal.* Navigante. V.

NAUTÌLIO, ſ. m. *Red. T. della Conchigliologia.* Peſce compoſto di tante ſcaglie, e di ſi fatte carti lagini, che comparendo eſſo a fior d' acqua, pompoſamente tutte ſi ſpiegano, raffomigliando allora il peſce a una navicella. *Nautile.*

NAZARDA, ſ. f. *Tolom.* Barca di un ſolo legno ſcavato, ſpezie di canòa. *Navette.*

NAZIONÀLE, add. d' ogni g. Di nazione, della ſteſſa nazione, o di tutta una nazione. *National ; qui eſt de la même nation, ou de toute une nation.*

NAZIÒNE, ſ. f. Generazione d' uomini nati in una medeſima provincia, o città. *Nation.* §. Per Naſcimento, naſcita, origine, ſtirpe, ſchiatta. *Naiſſance ; extraction ; condition ; origine ; famille.* Egli era uomo di vile nazione.

NÈ, Particella, che nega, e vale Non, e anche congiunzione negativa, e vale E non. Si pronunzia colla E alquanto aperta; ed in tal fignificazione ſi ſerive ſempre tal particella intera, benchè ſi avanti a vocale. Talora ſi raddoppia come facevano i Latini la *ne*, o la *neque*, così nei nomi, come ne' verbi. *Ni.* Egli nè mangia, nè bee. *Il ne boit, ni ne mange.* §. Talora anche ſi replica più fiate. *Ni.* Nè vecchiezza, nè infermità, nè paura di morte, della ſua navigazione l' hanno potuto rimuovere. *Ni vieilleſſe, ni maladie, ni la crainte de la mort ont pu le retirer de ſes iniquités.* §. Talora eſprime la ſignificanza della ſemplice congiunzione, come: Colui che ave orgoglio, nè avarizia, nè luſſuria, ſi chiude l' uſcio del cuore, ec. *Celui qui eſt orgueilleux, luxurieux, avare, ferme tellement ſon cœur.* &c. §. Talora è congiunzione diſgiuntiva, e vale O, o pure, ovvero, o veramente. *Ou ; ou bien.* Onde Quanto di lei parlai, nè ſcriſſi, ec. fu breve ſtilla d' infiniti abiſſi. *De ſorte que tout ce qui j' ai dit d' elle, ou que j' ai écrit, n' eſt qu' une goutte d' un océan immenſe.* §. Talora trafporta la forza del negare da un luogo ad un altro, come: Che in Faenza, nè in Forlì gli era rimaſo amico. *Qu'il ne lui reſtoit plus aucun ami ni à Faenza ni à Forli.* §. Talora innanzi alle particelle Ancora, pure, ancora fe, o ſimili, ſta in forza di Ancorchè, come per eſempio: Io non te la moſtrerei, nè anche ſe tu mi pagaſſi. *Je ne te la ferois pas voir, quand même tu me payerois.* §. Talora per follegare alla pronuncia, a tal particella, come ad altre ſimili, ſi aggiunge la lettera D, dicendoſi ned, come: Ned ella a me torrà, ec. *Ni elle m' ôtera, &c.*

NE', avverb. Si ſta dinanzi alla parola vero, e formandoſi una maniera avverbiale Ne' vero, che dimanda, e quaſi ricerca teſtimonianza del domandato in confermazione del fuo detto; e ſi pratica notarla d' apoſtrofo, come in cambio dell' E' per egli, che vi manca. In tal caſo, tal particella va pronunziata dolcemente, per eſempio: Il tale è galantuomo, ne' vero? fo ghele diſſi a colui, ne' vero? e vale Non è e' vero, che 'l tale è un galantuomo? Non è e' vero, che io ghiele diſſi a colui? *N' eſt-il pas vrai que le tel eſt un galant homme ? N' eſt-ce pas vrai que je lui ai dit ?*

NE, Particella tiempitiva per vaghiſſima proprietà del linguaggio Toſcano; come: La donna ſe ne venne, e del buon uomo domandò che ne foſſe. I Franceſi, in luogo di queſta, ſi ſervono della particella, En, come: *La femme s' en vint, & demanda ce qu' il en étoit du bon homme.* §. Talora anche particella riempitiva, par, che ſignifichi una certa proprietà per colui, che opera, onde ſembra, che abbia alcuna fiata forza di congiunzione, in vece di Noi, a noi, o ſimili. *Nous ; à nous.* Il mandarono a dire, che ſe non ne farebbe gran biaſimo. Sicconte fuori così infermo ne farebbe gran biaſimo. Sicconte la vita fugge, e la morte n' è ſopra le ſpalle. §. Non ſia ozioſa, par, che riferiſca alcuna volta materia, o cagione accennata di ſopra, e allora i Franceſi dicono *En* in vece di queſta, come: Le donne mi davan ſi poco ſalario, che io non ne poteva appena pur pagare i calzari. *Les femmes me donnoient des gages ſi modiques, que j' en avois peine pour payer mes ſouliers.* §. Talora raſſembra che dinoti qualità d' avverbio di moto, come: Abbofco corſe Diana, ed Elice caccionne. *Diane courut dans le bois & en chaſſa Elice.* §. Talora ſi prepone alle particelle, Do, Gli, La, Le, e colle ſteſſe talvolta s' aſſigge, e ſpeſſo affiſſo, s' accorcia, come: Però Chichibio che ne le deſſe una coſcia. *Pri Chichibio de lui en donner une cuiſſe.* §. Talora alle medeſime particelle ſi poſpone, e anche alla particella Il. Si poſpone alle particelle Me, Te, Se, Ce, Ve, e colle ſteſſe talora ſi affigge, e ſpeſſo s' affiſſo s' accorcia. Anche a due inſieme delle ſuddette particelle, l' una dopo l' altra, ſi ſuol poſporre. Gli antichi per ripoſo della pronunzia talora aggiunſero la particella Ne, a parole terminate in accento, o a monoſillabe.

NE, Preposizione, in vece di In, allora, che ſegue l' articolo, gli ſi affigge, e formaſi Nel, Nello, Nella, e Nelle, come pure Negli, Nei, o pure Ne'. *En ; à ; dans.* §. Nel, ſi uſa nel ſingolare maſchile nelle voci, che principiano da conſonante, ſol che non ſia la S ſeguita da altra conſonante. Nel ſuo letto la miſe. *La mit dans ſon lit.* §. Nello, ſi adopera nel ſingolare maſchile nelle voci cominciantì da S, cui altra conſonante ne ſegua. Negli, ſi pone nel maggior numero del genere maſchile, allora che voce ne ſegua da vocale conſonante, o ſi vero da S accompagnata da altra conſonante, o ſi vero da S accompagnata da altra conſonante, e davanti all' i comunemente ſi ſegna d' apoſtrofo. Nelli, ſi uſa nel numero del più nel genere maſchile, davanti a conſonante, purchè non ſi ſeguita da altra conſonante, ma ſovente per maggior dolcezza ſi pronunzia, e ſi ſcrive Nei, o pure Ne'. Nella, ſi dice nel numero del meno nel genere femminile. Nelle, ſerve al numero del più nel genere femminile. Nell', ſegnato d' apoſtrofo, rappreſenta Nello, Nella, Nelli, Nelle, quando queſte in voce

...ntrotrico, benchè alcuna volta ietere e ſi ſcrive... e ſi profeniſcano. §. Si uſano ſimili particelle ...a forza di diverſe prepoſitioni, come: Nel far della ſera, cioè: Circa il far della ſera. *A l'entree de la nuit; ſur la ſoir.* Meſſala nel ragionare, ec. cioè: Interrotterala a ragionare. *L'auoit amenée à parler de . . .* Le mi pareva nella ſola aver meſſo un collar d'oro, cioè Attorno. *Il me paroiſſoit que je lui avois mis un colier d'or au cou.* Lodata egli già ſtata la magnificenza del Re Aſſonſo nel Fiorentin Cavaliere ſtata, cioè Verſo. *Tout le monde avoit applaudi à la generoſité dont le Roi Alphonſe avoit uſé à l'égard ou vers le Chevalier Florentin.* La rigidezza delle matrigne ne' figliaſtri non dicevaſi Contro. *Je ne parlerai point de la rigueur des marâtres contre leurs beauſils.* Nell'alba, nell'aurora, vale sull'alba, in full'aurora. *A la pointe du jour; vers l'aurore.* Altre particolarità ſi notano delle ſuddette particelle, le quali vedi appreſſo i Grammatici.

NEBBIA, ſ. f. Nebbia è vapor denſo, o umido, che eſce de' fiumi, ſtagni, e paludi, la quale è a modo d'un fumicello. *Brouillard, nuage.* §. Per metaf. Che non ſi conoſcerà l'occhio ſi preſto d'alcuna nebbia, andar dovette al primo Miniſtro, ch'è di quei di Paradiſo, cioè, Ingannata, o cieca. *Ignorance.* §. Incantar la nebbia, detto proverbialmente, che vale Mangiare, e bere la mattina a buon'ora. *Manger & être de grand matin.* §. Imbrottar la nebbia, vale Gittar via il tempo, mettendoſi a far coſa, che non ſerva a nulla, o non poſſa mai uſcire, ſtare ſenza far nulla. *Eſſuyer, lanterner, perdre ſon temps.*

NEBBIONÁCCIO, ſ.m. *Fag.* Pegg. di nebbione. *Brouillard ſort épais.*

NEBBIÓNE, ſ. m. Accreſcit. di nebbia: ma dicesi propriamente di nebbia alta, e ſollevata da terra. *Brouillard épais; brume.*

NEBBIÓSO, SA, add. Di nebbia. *Plein de brouil lard; obſcur; ſombre.* §. Per metaf. Di pochi, e nebbioſi, ed aggravati bicchieri formita. *Obſcures.*

NEBRIDE, ſ. f. *Chirurg.* Pelle di camozza, che ſervano le donne ſeguaci di Bacco. *Nébride.*

NEBULA, ſ. f. Voce Lat. Nebbia. *Brouillard, nuage.* §. Per metaf. Quindi già molti a gran pericolo ſi ſono meſſi per volerla purgare (la fama) ſe alcuna nebula in quella ſolle da inondia, o da ſua opinione data ſiltata, cioè Macchia, o oſcurità. *Tache; ombre.*

NEBULETTA, ſ. f. Dim. di nebbia. *Petit brouillard, petit nuage.*

NEBULÓSO, SA, add. Nebbioſo. V. §. Stelle nebuloſe, ſi dicono dagli Aſtronomi a diſtinzione delle ſolide. *Etoiles nébuleuſes.*

NECESSARIAMENTE, avv. Di neceſſità. *Neceſſairement.*

NECESSARIO, SA, add. Che ha neceſſità. *Néceſſaire.*

NECESSARISSIMAMENTE, avv. Sup. di neceſſariamente. *Très néceſſairement.*

NECESSARISSIMO, MA, add. Sup. di neceſſario. *Très néceſſaire.*

NECESSE, add. Voce Lat. di neceſſità, neceſſario. *Néceſſité.*

NECESSITÀ, NECESSITADE, NECESSITATE, } ſ. f. Eſtremo biſogno, che violenta. *Néceſſité; beſoin; contrainte.* §. Fare della neceſſità virtù, proverb. che vale Accomodarſi alle coſe, che vengano di mano in mano, far per neceſſità, che per altro non ſi farebbe, cedere al tempo. *Faire de néceſſité vertu.* §. La neceſſità non ha legge, proverb. che ſi dice del Farſi lecito per neceſſità, che per legge è illecito. *Néceſſité n'a point de loi.* §. La neceſſità fa vecchia trottare, che ne ſi dice Biſognano ſa trottar la vecchia, modo verb. che vale, che la neceſſità conſtringe al all'operare. *La faim chaſſe le loup hors du bois.*

NECESSITANTE, add. d'ogni g. Neceſſitante. *Néceſſitant.*

NECESSITÀRE, v. a. Sforzare, violentare, metter in neceſſità. *Néceſſiter, contraindre, réduire à néceſſité.*

NECESSITÀTO, TA, add. Da neceſſitare. *Néceſſité.*

NECESSITÓSO, SA, add. Che è in neceſſità, biſogno. *Néceſſiteux; pauvre; indigent.*

NECISTÀ, NECISTÀDE, NECISTÀTE, V. Neità.

NENTE, V. Niente.

NENTEDIMÈNO, V. Nientedimeno.

NENTÈMO, V. Nientemeno.

NÈNTA, ſ. f. Noja, Aſa. V.

NENDEZZA, } ſuſſ. f. Scelleraggine. *Scelera-*
NENDIGIA, } *teſſe; crime enorme, abomi-*
nation. §. Nefandezza, per Soddomia. *Sodo-*
mie.

NEFANDÍSSIMO, MA, addietti. Sup. di nefando. *Enorme; très abominable.*

NEFANDÌTÀ, NEFANDITÀDE, NEFANDITÀTE, } ſ. f. Aſtratto di nefando, Nefandezza. *Scelerateſſe; crime enorme, inouï, de-*
teſtable, execrable; enorme perfidie.

NEFANDO, DA, add. Empio, ſcellerato. *Enorme; inouï; deteſtable; abominable; execrable; infame.*

† NEFARIAMENTE, avv. In modo nefario, con ſcelleratezza. *Perfidement; malicieuſement; rechignement.*

NEFÀRIO, RIA, add. Scellerato. V.

NEFASTO, add. m. *Buon. Fr. Magal. ec.* Aggiunto dato dagli antichi Romani a quei giorni, ne' quali era vietato al Pretore dar leggi, e giudicare. *Néfaſte.*

NEFRÍTICA, ſ. f. *Red.* Nefritide, malattia, che dipende da' reni. *Néphrétique.*

NEFRÍTICO, CA, add. Voce Greca. Aggiunto di dolore, che viene alcuni ne' lombi, prodotto da calcoli, o da renella in quelle parti anche per Chi patiſce di tal dolore. *Néphrétique.*

NEFRÍTIDE, ſ. f. Malattia, che dipende da' reni. *La néphrétique.*

NEGÀBILE, add. d' ogni g. *Volg. It.* Che ſi dee negare. *Reniable.*

† NEGABILITÀ, ſ. f. Aſtratto di negabile. *Denegation; menterie.*

NEGAMÈNTO, ſ. m. Il negare. *Négation.*

NEGANTE, add. d'ogni g. *Buee.* Che nega. *Qui nie.*

NEGÀRE, v. a. Dir di no, diniere, non concedere. *Nier; refuſer; renier; renoncer.* §. Negare il pajuolo in capo. V. Pajuolo.

NEGATÍVA, ſ. f. Negazione. *Négative; négation; refus.*

NEGATIVAMENTE, avv. Voce dell'uſo. In modo negativo. *Négativement.*

NEGATÍVO, VA, add. Che ha forza di negare. *Négatif.*

NEGÀTO, TA, addietti. Da negare. *Nié; refuſé, &c.*

NEGATÒRE, v. m. *Pallav.* Che nega. *Celui qui nie.*

NEGAZIÒNE, ſ. f. Il negare. *Négation; négative; déni; refus.* §. Negazione, T. Filoſofico. Privazione d'una proprietà, di cui un ſoggetto non è capace. *Négation.*

• NEGGHIENTE, add. et. d'ogni g. Che ha negghienza. V. Pigro.

• NEGGHIENZA, ſuſſ. f. Pigrizia, trafcuraggine. *Pareſſe; négligence; nonchalance.* §. Avere in negghienza, mettere a negghienza, e ſimili, vagliono Mettere in non cale, gettarſi ogni coſa dietro le ſpalle, non aver niente a cuore. *Négliger; ne point faire cas de quelque choſe, n'en faire fort peu.*

• NEGHIETTÒSO, SA, add. Negghittoſo. V.

NEGHITTOSAMENTE, avverb. Con negligenza. *Négligemment, nonchalamment.*

NEGHITTOSÍSSIMO, MA, add. *Bemb.* Sup. di Negghittoſo. *Très négligent; très nonchalant, &c.*

NEGHITTÒSO, SA, add. Che fugge la fatica, tardo, lento, pigro, trafcurato. *Négligent; nonchalant; pareſſeux, accoutumé à lâcher.*

NEGLETTAMÈNTE, avv. Con poca cura, accuratamente, e quaſi Negghittoſamente. *Négligemment, nonchalamment.*

NEGLETTO, TA, add. Diſprezzato, trafandato. *Négligé, mépriſé, au qui n'eſt point pris.*

NEGLEZIÒNE, ſ. f. Fegg. gen. Trafcuratezza. *Négligence.*

NEGLIGENTÀRE, v. n. Trafcurare. *Négliger; avoir peu de ſoin.*

NEGLIGENTE, add. d' ogni g. Trafcurato, che trafanda le coſe, e non ne tien cura. *Négligent, nonchalant; pareſſeux, peu ſoigneux.*

NEGLIGENTÍSSIMO, MA, add. *Car. lett.* Sup. di negligente. *Très négligent; très pareſſeux.*

NEGLIGÈNZA, } ſ. f. Trafcuratezza. *Négli-*
NEGLIGÈNZIA, } *gence; nonchalance; mé-*
nage de ſoin.

NEGLIGENZIÀCCIA, ſ. f. *Bern.* Pegg. di negligenza. *Grande pareſſe; grande nonchalance.*

NEGLIGERE, v. n. Voce Let. Diſprezzare, trafcurare. *Négliger; mépriſer, faire peu de cas.*

NEGOSSA, ſ. f. } Rete da peſcare a modo del-
NEGOSSO, ſ. m. } la tivale, annodata a una pertica con due baſtoncelli atanti da una parte. *Epervier.*

NEGOZIANTE, ſ. m. Che negozia, negoziatore. *Négociant; commerçant; trafiquant; qui fait le commerce.*

NEGOZIÀRE, v. n. Fare, e trattar negozi mercantefchi, o d'altra maniera. *Négocier; commercer; trafiquer; faire negoce; faire trafic.* §. Negoziare, dicesi anche il Trattare, che fanno i Principi le coſe di Stato. *Négocier, traiter, faire une négociation.* §. Negoziare, in ſenſum obſceno, vale Congiungerſi carnalmente. *Avoir affaire à une femme.*

NEGOZIATÌVO, VA, add. *Buommatt.* Atto a negoziazione. *De négociation.*

NEGOZIÀTO, ſ. m. Negozio, trattato. *Affaire; traite; négociation.*

NEGOZIÀTO, TA, add. Da negoziare. *Négocié, &c.*

NEGOZIATÓRE, v. m. Che negozia. *Négociant; commerçant.* Parlandoſi di chi tratta affari di ſtato, o faccende particolari. *Négociateur.*

† NEGOZIATRÍCE, ſ. f. Femm. di Negoziatore. *Femme de Négociant.*

NEGOZIAZIÒNE, ſ. f. *Galil. Segner. ec.* Mercatura, traffico, e pigliaſi anche per Trattato. *Négociation, traité.*

NEGOZIETTO, ſ. m. *Prof. fior.* Dim. di negozio. *Petite affaire; petit traite.*

NEGÒZIO, ſ. m. Faccenda, traffico, affare. *Affaire; beſogne; traite; acquet; trafic.* §. Per ſimil. F. Piogre tiede colla forella al fuo dolce negozio. *Affaire; beſogne.*

NEGOZIOSÍSSIMO, MA, add. *Bemb.* Superl. di negozioſo. *Très ſoigneux; très diligent.*

NEGOZIÒSO, SA, add. Di negozio, che fa volentieri negozi. *Ingenieux; diligent; attentif.*

NEGOZIÒCCIO, ſ. m. Piccol negozio, negozio di poco momento. *Petite affaire; petit negoce &c. affaire ou ouvrage de peu de conſequence.*

NEGREGGIARE, v. n. Negreggiare. *Tirer ſur le noir.* §. Far negreggiare, vale Annerire. *Noircir; brunir; faire devenir noir, ou noirâtre.*

NEGRETTO, TA, add. Neretto. *Noiraud; noirâtre, brun.*

NEGRÍZZA, ſ. f. *Caſtrel.* Nerezza. *Noirceur.*

† NEGRIGENTE, NEGRIGENZA, e NEGRIGÈNZIA. Voc. ant. V. Negligente, Negligenza.

NEGRÍSSIMO, MA, add. Superl. di negro, *Très noir.*

NEGRO, GRA, add. Nero. *Noir.* §. Per metaf. vale Funeſto, malinconico, ſiniſtro. *Noir; ſombre; triſte; funeſte; ſiniſtre; malheureux; malencontreux; malheureux; ſiniſtre.* Or tutti auguri, e ſogni, e penſier negri mi danno adatto. Forſe preſago de' di triſti, e negri.

NEGROÙMO, ſ. m. *Vit. ſt.* Filigine trattada' leani reſinoſi arſi. *Noir de fumée.*

NEGROMANTE, e NIGROMANTE, ſ. m. Che fa l'arte della negromanzia. *Nécromancien.*

NEGROMANTÉSSA, Fem. di Negromante. *Nécromancienne.*

NEGROMÀNTICO, e NIGROMÀNTICO, CA, add. Di negromanzia. *De nécromancie.*

NEGROMANZÌA, e NIGROMANZÌA, ſ. f. Indormamento per via di morti, per rivocar l'anime a' lor cadaveri, e far loro predire il futuro, e ſcoprir coſe occulte. *Nécromancie.*

NEGRÒRE, ſ. m. *Chirurg.* Negrezza, nerezza. *Noirceur.*

NEL, Nello, ec. V. Ne. *pr.* Nel vero, posto avverbialm. vale Veramente, in verità. *Vraiment; en vérité.*

NÈMBO, ſ. m. Subitá, o repentina piena d'acqua, che non piglia gran paeſe. *Forte inondation; lavaſſe; crue grande, &c.* §. Per ſimilit. vale Gran quantità di coſe, e per lo più cadenti con impeto. *Une infinité; une grande quantité.* Ed ella ſi fedea ommia in tanta gloria, coverta e à dall'amoroſo nembo. Diffipate dal un nembo di palle di diverſa grandezza, voltarono le ſpalle.

NEMPÒSO, SA, add. *Chirurg.* Che anche ſcrivesi NIMBOSO, Procelloſo, tempeſtoſo. *Orageux.*

NEMÈI, add. m. pl. *T. dell'Antichità.* Giuochi nemei, furon detti alcuni giuochi, che ſi celebravano anticamente nella Città di Nemea in onore di Ofelte, o come vogliono alcuni, in onore di Giove. *Nemeens.*

NÈMESI, ſ. f. *Teog. etic. ec.* Nome favoloſo preſo per ſdegno, indignazione, o per la Vendetta. *Vengeance; dépit.*

NEMICAMÈNTE, V. Nemichevolmente.

NEMICÀRE, V. Nimicare.

NEMICHÉVOLE, addiete. d'ogni gen. Da nemico, crudele, fero. *Fier; cruel; terrible; farouche.* Nemichevol battaglia. *Bataille ſanglante, furieuſe.*

NEMICHEVOLMENTE, avv. Con modo da nemico, feramente. *Fierement; cruellement; impétueuſement; furieuſement.* Nemichevolmente aſſalito, e piglió crudelmente.

NEMICÍSSIMO, MA, add. Superl. di nemico. *Très ennemi; très-ennemie.*

NEMÌCO, ſ. m. Che odia, che diſfonia, o cerca di, che deſidera offendere. *Ennemi.* §. Nemico aſſoſut. per antonomaſia, vale il Diavolo. V.

NEMICO, CA, add. Nemico, avverſo, contrario. *Ennemi; contraire; oppoſé.*

NEMISTÀ, NEMISTÀDE, NEMISTÀTE, ſ. f. Nimità. V. Inimicizia.

NÈNIA, ſ. f. *Fir. rim. Salvin. ec.* Canto funebre uſato dagli antichi. *Nénies; chanſon funèbre.*

NENUFAR, ſ. m. Per altro nome detto NINFEA, Pianta di padule, di cui le foglie, e i fiori nuotano ſopra l'acqua. *Nenufar.*

NENUFARÍNO, NA, add. Di nenufar. *De nenufar.*

NEO, ſ. m. Una certa piccola macchia nericcia, che naſce naturalmente ſopra la pelle dell'uomo,

Petite tache ou marque naturelle sur quelque partie du corps. §. Diconſi anche Nei quei ſegni poſticci, che ſi mettono ſul volto le donne: *Des mouches.* §. Per ſimil. vale Piccol difetto. *Petit défaut.* Che ſe mai ci foſſimo per iſcorgere qualche piccolo neo, vè l'avviſermo. *Si par hazard nous nous apercevons de quelque petit défaut, nous vous en avertirons.*

NEÒFITO, ſ. m. Criſtiano novellamente battezzato. *Neophyte; nouveau converti.*

NEOMENIA, ſ. f. T. *Aſtronomico, e della ſtor. Romana.* Primo giorno della luna, o del meſe. *Neomenie; nouvelle lune.*

NEPENTE, ſ. m. *Red.* Medicina, che meſſa nel vino faceva rallegrare il cuore, e toglieva ogni triſtezza. *Nepenthes.*

NEPITELLA, ſ. f. Erba odorifera, e d' acuto ſapore, che è annoverata tra le cefaliche, e ſomiglianre alla menta. *Calament ou Calamenthe.*

NEPITELLO, e NEPITELLO, ſ. m. Orlo propriamente della palpebra dell' occhio. *Le bord des paupières.*

NÈ PIÙ NÈ MENO, Poſto avverbialm. vale Per l' appunto, non diverſamente. *A peine nomrez ; ni plus ni moins.*

NEPÒTE, ſ. m. e femm. Si dice al figliuolo del fratello, come pure a quello della ſorella, e anche al figliuolo del figliuolo. *Neveu & nièce.*

NEPOTINA, Femm. di Nepotino. *Petite nièce.*

NEPOTINO, ſ. m. *Cor.* Nepote in tenera età, piccol nepote. *Petit neveu.*

NEPÙTA, ſ. f. *Sanazz.* Nepitella, Sorta d' erba odorifera, molto ſimile alla menta. *Calament.*

NEQUISSIMO, MA, add. Iniquiſſimo. *Très inique ; très-méchant ; très vicieux.*

NEQUITÀ, NEQUITÀDE, NEQUITATE. } ſoſſ. fem. Nequizia, iniquità. *Iniquité, méchanceté.*

* NEQUITANZA. V. Nequizia.

NEQUITÒSO, SA, add. Che ha nequizia. *Méchant ; ſcélerat ; inique ; vicieux.*

NEQUIZIA, ſ. f. Malvagità, ſcelleratezza, malizia. *Méchanceté ; malice ; ſcélerateſſe ; coquinerie.*

NERBÀRE, v. a. Percuoter con nerbo. *Donner des coups de nerf.*

NERBÀTA, ſ. f. *Salvin.* Colpo di nerbo, nervata. *Coup de nerf.*

NERBO, ſ. m. Nervo. *Nerf.* §. Per met. vale Forza, importanza, il migliore. *Nerf; force ; le mieux.* Che il nerbo delle genti ha il re in aiuto. *L' elite.* §. Eſer di buon nerbo, Aver buon nerbo, e ſimili, vagliono Eſſer forte, e gagliardo. *Etre fort, robuſte, nerveux,* §. Nerbo, per Corda di ſtrumento. *Corde de boyau.* §. Nerbo, propriamente Quello, di che ſi fa uſo, come di fruſta per nerbare. *Nerf de bœuf.*

NERBORÌNO, ſ. m. Dim. di nerbo. *Petit nerf.*

NERBORÙTO, TA, add. Di groſſi membri, ed eminenti, che dinotano fortezza. *Nerveux; vigoureux ; robuſte ; fort.* §. Per metaf. Il legname tagliato a buona ſtagione, è ſodo, ſertigno, nerboruto, e peſante. *Fort.*

† NERBOSAMENTE, avv. In modo nerboruto. *Vigoureuſement ; avec vigueur.*

NERBÒSO, e NERBORÒSO, SA, add. Che ha groſſi nerbi, nerboruto. *Nerveux ; qui a de gros nerfs.*

NERBÙTO, TÀ, add. Che ha nerbi, nerboſo. *Nerveux.* §. Per Forte, Gagliardo. V. Nerboruto.

NEREGGIAMENTO, ſ. m. *Cr. in Vajezza.* Vajezza, bruneżza, negrore. *Noirceur ; couleur brune.*

NEREGGIANTE, add. d' ogni g. Che nereggia. *Noirâtre ; brun tirant ſur le noir.*

NEREGGIÀRE, v. n. Tendere al nero, negreggiare. *Tirer ſur le noir ; paroître noir.*

NEREÌDE, ſ. f. *Bat. purg.* Ninfa abitatrice del mare. *Néreide.*

NERETTO, TA, add. Dim. di nero, detto per vezzi. *Noirâtre ; brun ; qui tire ſur le noir.*

NEREZZA, ſ. f. Aſtratto di nero. *Noirceur ; qualité de ce qui eſt noir.*

NERICANTE, add. d' ogni g. Che nereggia, che tende al nero. *Noirâtre ; qui tire ſur le noir ; noirciſſant ; livide ; brun ; tirant ſur le noir.*

NERÌCCIO, CIÀ, add. Che ha del nero, che tende al nero, nericante. *Noirâtre ; brun ; baſané ; tirant ſur le noir.*

NÈRIO, ſ. m. T. de' *Botanici.* Pianta, che anche dicesi Rodondendo, Oleandro. V.

NERISSIMO, MA, add. Sup. di nero. *Très noir.*

NERÌTA, ſ. f. *Red.* Specie di conchiglia del genere dell' univalvi. *Nérite.*

NERO, ſ. m. e add. L' uno degli eſtremi de' colori oppoſto al bianco. *Noir.* §. Nero, vale anche Oſcuro, foſco. *Bis ; baſané ; ſombre ; brun ; obſcur.* Pan nero, notte nera, e ſimili. §. Veſtire a nero, vale Veſtire a bruno. *Porter le deuil.* §. Di neri ſi dicon quelli, ne' quali non ſi mangia carne. *Jours maigres,* §. Angelo nero, vale Demonio. *Ange noir ; ange des ténèbres ; le démon.* §. Nero di fumo, nero d' avorio abbruciato, Specie di tinta nera. *Noir de fumée ; noir d' ivoire.*

NERVÀTA, ſ. f. *Segner.* Colpo di nervo, nerbata, sferzata, fruſtata. *Coup de nerf.*

NÈRVEO, EA, add. Di nervo. *Nerveux ; de nerf.* Sugo nerveo, fibre nervee.

NERVETTÌNO, ſ. m. *Segner.* Dim. di nervetto. *Très-petit nerf.*

NERVETTÒ, ſ. m. Dimin. di nervo. *Petit nerf.*

NERVICCIUÒLO, ſ. m. Dim. di nervo. *Très petit nerf.*

NERVO, ſ. m. I nervi ſon parte del corpo dell' animale, ſimili a cordicelle, e ſecondo i medici, ſono i primi ſtrumenti del ſenſo, o del moto, naſcenti dal cervello, e dalla midolla della ſpina, conſerendo a' membri di tutto 'l corpo la forza del muoverſi, e del ſentire. *Nerf.* §. Per ſig. La parte pe 'l tutto. Ove laſciò il mal preteſi nervi. *Où il laiſſa les os ; où il mourut.* §. Eſſer di buon nervo, diceſi dell' Eſſer forte, e gagliardo. *Etre nerveux, vigoureux, fort, robuſte ; avoir de bons nerfs.* §. Far checchesſia di nervo, e con tutti i nervi, e ſimili, diceſi del Porvi ogni ſtudio, ogni forza. *Travailler de toute ſa force.* §. Nervo, per metafora. La forza, l'importanza. *Le nerf ; la force ; l' eſſentiel.* Il danajo è nervo di tutti i meſtieri. Il nervo dell' età. *La verdeur de l' âge.*

NERVOSISSIMO, MA, add. Superl. di nervoſo. *Très-nerveux.*

NERVOSITÀ, NERVOSITÀDE, NERVOSITÀTE, } ſoſſ. fem. Aſtratto di nervoſo. *Force ; vigueur.*

NERVÒSO, SA, add. Nerboſo, pien di nervi. *Nerveux ; plein de nerfs.* §. Fig. Parole nervoſe, orazion nervoſa, vale Soda, piena di forza. *Diſcours nerveux, plein de force & de ſolidité.*

NERVÙTO, TA, add. *Red.* Nerboruto, e per metaf. Gagliardo, robuſto. *Nerveux ; vigoureux ; fort ; robuſte.*

NESCIENTE, add. d' ogni g. Che non ſa. *Ignorant ; qui ignore.*

NESCIENTEMENTE, avv. Ignorantemente, per ignoranza. *Ignoramment ; par ignorance ; ſans le ſavoir.*

NESCIENZA, ſ. f. Il non ſapere, ma ſenza colpa. *Ignorance.*

NÈSCIO, IA, add. Voce Lat. Che *non* ſa, ignorante. *Ignorant.* §. Fare il neſcio, modo baſſo, e diceſi del Fingere ignoranza. *Faire le niais, l' ignorant.*

NESPILO, ſ. m. *Sanazz.* Neſpolo. V

NESPOLA, ſ. f. Frutta nota, che ha in ſe cinque noccioli, e 'l fiore a guiſa di corona. *Neſle.* §. Neſpola ſi dice a certi ſonagli fatti a quella ſim litudine. *Grelot ; ſonnette qui a la forme d' une neſle.* §. Neſpola, vale anche Picchiata, come diceſi della peſca, e della noce. *Un bon coup.* Dar neſpole. *Battre.* §. Non mandar neſpole, diceſi d' eſſer nel medeſimo grado, o fare il medeſimo già detto di un altro. *N' en ſavoir pas plus qu' un autre.*

NESPOLINA, ſ. f. Dimin. di neſpola. *Petite neſle.*

NÈSPOLO, ſ. m. Albero, che produce la neſpola. *Neſlier.*

NESSÙNO, e NISSÙNO, NA, add. ett. Niuno, e Neuno, Niuno, e vale Nè pur uno. S' accompagna con negazione, e ſi uſa anche ſenza, ponendoſi comunemente avanti il verbo, allora ch' è senza negazione, e dopo il verbo, ſe la negazione vi s' eſprime. *Aucun ; perſonne ; pas un.* Neſſuna coſa. *Rien ; néant ; nulle choſe.* §. Talora vagliono Alcuno. *Aucun ; quelqu' un ; quelque.* I del miei più leggier che neſſun cervo. Quando s' accampano in neſſuno luogo per cagione di guerra. §. Si uſano eziandio le ſteſſe voci in ſignif. di alcuno, allora che per modo di dubitare, o di domandare ſi adoperano, o pur che s' uſino in compagnia della particella Mai, ſenza Non, o a tre particelle negatri, come: C' è egli ſtato neſſ no? *Eſt-il venu quelqu' un ?* §. Si uſa ſono da alcuni nel maggior numero, benchè raramente, diceſi di Neſſuni, e Neſſone. *Quelques.*

NESTAJUÒLA, ſ. f. Luogo dove ſi pongono i frutti ſalvatichi per anneſtarli. *Pepinière.*

NESTÀRE, V. Anneſtare.

NESTO, ſ. m. Ramo, o pianta inneſtata. *Greffe ; entes.* §. Per l' inneſtamento ſteſſo. *Ente.*

† NESTORIANISMO, ſ. m. La ſetta, ed Eresia de' Neſtoriani. *Neſtorianiſme.*

† NESTORIANO, NA, m. Eretico ſeguace di Neſtorio, che diſtingueva in Dio due perſone. *Neſtorien.*

NETTACESSI, ſ. m. *Voce dell' uſo:* Colui, che netta i ceſſi. *Vidangeur.*

NETTAMÈNTE, avverb. Con netezza, pulitamente. *Nettement, proprement ; blanchement.* §. Per Coſtumatamente, ſinceramente, puramente, ſenza macchia, o lordura d' alcun vizio. *Nettement ; purement ; franchement ; ſincèrement.*

NETTAMENTO, ſ. m. Il nettare. *Nettoyement ; abſterſion ; purgation.*

NETTAPANNI, ſ. m. *Segner.* Artefice lavator de' panni. *Ecrevaſſier.*

NÈTTARE, ſ. m. colla ſeconda ſillaba breve. Bevanda degli Iddii, ſecondo gli antichi, e preſſo i Medici, Specie di bevanda compoſta. *Nectar.*

NETTARE, v. a. Ripulire, levar via le macchie, le bruture, purgare, tor via il cattivo dal buono. *Nettoyer ; approprier ; torcher ; curer.* Nettar una piaga. *Baſſiner ; abſterger une plaie.* §. Diceſi anche Nettare, per Partirſi con preſtezza. *Degueripir ; s' enfuir.*

NETTÀREO, EA, add. Di nettare. *De nectar.*

NETTATÌVO, VA, add. Che ha forza di nettare. *Purgatif ; déterſif ; qui nétoie.*

NETTATO, TA, add. Da Nettare. *Nétoyé, &c.*

NETTATÒJO, ſ. m. Strumento, o arneſe con che ſi netta. *Torchon, ou autre choſe propre à nettoyer.*

NETTATÙRA, ſ. f. Furagatura. V.

NÈTTERE, Voce Lat. Connettere. V.

NETTEZZA, ſ. f. Pulitezza. *Netteté ; propreté.* §. Per Purità, ſealtà. *Pureté ; ſincérité ; intégrité.*

NETTISSIMAMENTE, avv. Superl. di nettamente. *Très nettement ; très proprement.*

NETTISSIMO, MA, add. Superl. di netto. *Très-propre ; très-net.*

NETTO, TA, add. Pulito, ſenza macchia, o lordura. *Net ; propre ; ſans tache ; ſans ordure.* §. Netto, buono, ſenza vizio, o magagna, leale. *Net ; pur ; honnête ; intégre.* §. Netto, per ſpedito, pronto. *Vite ; prompt ; expéditif.* §. Netto, per Eſente da pericolo, ſenza danno. *Net ; ſans riſque ni dommage.* §. Giocar netto, vale Andar cauto, e ſicuro, con riguardo, e con lealtà. *Aller avec précaution.* §. Farla netta, o netto, vale Ingannar con deſtrezza, e ſenza pericolo. *Tromper adroitement.* §. Netto, in forza d' avverb. per Nettamente. V. §. Al netto, dicono i Mercanti di mercanzia, o altro, e vale Detratti i cali, ſpeſe, oabbattimenti ſecondo i patti, o conſuetudini. *Net ; tout rabattu.* §. Di netto, poſto avverbialm. co' verbi Tagliare, portar via, e ſimili, vale Affatto, interamente, e in un tratto. *Couper, trancher net ; enlever tout-à-fait.*

NEVÀRE, v. n Nevicare. *Neiger.*

NEVÀTO, add. Rinfreſcato colla neve. *Rafraîchi avec de la neige ou de la glace.*

NEVÀJO, * NEVÀZIO, NEVÀZZO, } ſ. m. S dice, quando egli è neviccato aſſai. *Grande quantité de neige qui eſt tombée dans une ſeule fois.*

NEVE, ſ. f. Pioggia rapprefa nell' aria, men forte, e più rimentato delle coſe del mondo, e da eſſer difficilmente ingannato: modo baſſo. *Avoir un bonnet de paps.* §. Sotto acqua fame, e ſotto neve, pane, detto proverb perchè l'acqua dilava la terra, e la porta via, e la neve l'ingraſſa. *La neige engraiſſe la terre, & les trop grandes pluies la rendent ſterile.* §. Tanto baſſi la mala vicina, quanto la neve marzolina. V. Marzolino.

NEVICÀRE, v. n. Il cadere, che fa la neve dal cielo. *Neiger.*

NEVICÀTO, TA, *Red.* add. Da nevicare. *Neigé.*

NEVICÒSO, SA, add. Pien di neve, nevoſo. *Neigeux ; plein de neige.*

NEVÌSCHIA, ſ. f. NEVÌSCHIO, ſ. m. } Il nevicare in poca quantità. *Bruine ; petite pluie gelée.*

NEÙNO, e NIÙNO. V. Neſſuno.

NEVO, ſ. m. *Tolom.* Neo, macchietta nericcia, che naſce naturalmente ſopra la pelle, ſenza offeſa alcuna. *Tache ſur la peau.*

NEVOSITÀ, NEVOSITÀDE, NEVOSITÀTE, ſ. f. Aſtratto di nevoſo. *Chûte de beaucoup de neige.*

NEVÒSO, SA, add. Pien di neve, o che detta da neve, o deve ſuole ſtar lungo tempo la neve. *Neigeux ; plein de neige.*

NÈ UTI, NÈ PUTI, Uſato quaſi a maniera di aggiunto, Non capace di bene nè di male. *Qui eſt bon à rien.*

NEUTRALE, add. d' ogni g. Che non ſi dichiara per alcuna parte, indifferente. *Neutre ; libre ; différent ; qui n' épouſe aucun parti.* §. Per Neutro, termine di gramarica, e diceſi de' nomi, che non ſono ne maſcolini, ne femminini. *Neutre.*

NEUTRALITÀ, NEUTRALITÀDE, NEUTRALITÀTE, ſ. f. Aſtratto di neutrale. *Neutralité.*

NEUTRALMENTE, avv. A maniera di neutrale. *Neutralement ; d' une manière neutre.*

NÈUTRO, TRA, add. Nè l'uno nè l'altro. *Neutre ; indifférent.* §. Neutro è anche termine che denota in Grammatica i nomi, che non ſono di genere maſchile, nè femminile. *Neutre.* §. Nei verbi, ſi dicono anche i verbi, che non ſi coſtruiſcono nè a maniera attiva, nè a maniera paſſiva, e tra queſti quelli, che rraſeriſcono la paſſione nella perſona operante, e ſi dicon neutri paſſivi. *Neutre ; les neutres paſſifs.* Son derri anche, *Neutres progues.*

† NEWTONIANISMO, ſ. m. Seguitamento della filoſofia Newtoniana. *Newtonianiſme.*

† NEWTONIÀNO, NÀ, add. Spettante al ſi

le Filosofo Newton. *Newtonien*. §. In forza di fil. Partigiano e seguace del Filosofo Newton. *Newtonien*.

* NEZZA, f. f. N pote. *Nièce*.

NIBBIACCIO, f. m. Pegg. di nibbio. *Un vieux milan*. §. Nibbiaccio, *Fr. Gueul.* per Demonio. *Demon*.

NIBBIO, f. m. Uccello di rapina, che volentieri insidia alle galline. *Milan*. §. Non potere far come il nibbio, mo. n. a., dentro dalla voce, che quell'animal manda fuora, vale Non avere, non possedere. *N'avoir rien*. V. E'r nibbio, dicesi d'uomo semplice. *Être un niais, un fat, un lourdaud*. §. Nibbio rigira il nibbio a garrire, che non ha presto una compagna, e si dice di cose, che per ordinario non hanno tra loro dissimile. *Il n'y a point de fumée sans feu*.

NICCHIA, f. f. Dicesi comunemente quel voto, o incavatura, che fassi nelle muragne, o altro ad effetto di mettervi statue, o simili. *Niche*. *. Di qui figuratamente dicesi d'alcuna donna, o cosa, che sia, o possa essere nicchia adattata per la persona d'alcuno. *Ce n'est pas une chaise pour ses os*.

NICCHIAMENTO, f. m. Il nicchiare. *Regognement, marmitage; lanternerie*.

NICCHIARE, v. n. propriamente significa quel comunemente a ramaricarsi pianamente, che fanno le donne gravide, quando cominciano ad accostarsi l'ora del partorire, e dicesi anche del semplicemente Dolersi, rammaricarsi. *Gemir; se plaindre; murmurer*. §. E nicchiare figuratam. si dice anche del Mostrarsi di non esser soddisfatto interamente, o dell'impiendere mal volentieri a far cosa che che. *Balancer, lanterner, tanter, barguigner, ne dire ni oui ni non, ne dire ni mais, marchander de la repugnances; donner des figues de mauvaisement*.

NICCHILETTA, f. f. Dim. Di oi chia. *Petite niche*.

NICCHIO, f. m. Conchiglia, guscio di pesce marino. *Coquille*. §. Per metaf. La natura della femmina, siccome trasportano i Greci a significare il medesimo la voce *Conca*. *La nature de la femme*. Anche i Francesi dicono, *Coquille*.

NICCHIOLINO, f. m. Dim. di nicchio. *Petite coquille*.

NICCOLÌNO, f. m. *Voc. Dis.* Cammeo, gemma della specie del fardanaco, detta anche Nichelo, e Onice. *Onix*.

* NICHILITÀ, NICESSITÀDE, NICESSITÀTE. V. Necessità.

NICHITTO, f. m. *Voc. Dif.* Nicolino. V.

* NICHILITÀ, NICHILITÀDE, NICHILITÀTE, f. f. Affratto di nichilo. *Le néant, le rien*.

NICHILO, f. m. Voce in tutto Latina. Niente, nulla. *Neant, rien*. Nella niente vuol morare così dal nichilo ne traisse. *Celui qui n'a rien du néant*.

NICINSITÀ, NICISSITÀDE, NICISSITÀTE, NICISTÀ, NICISTÀDE, NICISTÀTE, f. f. Necessità. *Necessité*.

NICOZIÀNA, f. f. Sopranome dato all'erba, che comunemente dicesi Tabacco, e detta da Gio. Nicozio, che nel 1560. mandò tal erba alla Regina di Francia. *Nicotiane; herbe à*.

NIDÀTA, f. f. Il nidata. V.

NIDIÀCE, add. d'ogni g. Di nidio, e si dice di uccello tolto del nidio, e allevato. *Niais*. Uccello nidiace, *Oiseau niais*. §. Per metaf. vale Sciocco, semplice, babbuino. *Niais; simple; fot*.

NIDIÀTA, e NIDÀTA, f. f. Tanti uccelli, o altri animaletti, che fanno nido, quanti nascon d'una covata. *Une nichée*. §. Per simil. Dicesi di una certa quantità di persone, o di cose adunate in un luogo. *Une nichée*.

NIDIFICÀRE, v. n. Far nido. *Nicher; faire son nid*. §. Per Annidare, far nel nidio. *Cacher les pieces*. §. Per simil. vale Posarsi, stare, fermar sua stanza, abitare. *Se nicher quelque part, y demeurer, y faire sa demeure*.

NIDIO, e NIDO, f. m. Quel piccol cavaccinolo di diverse materie fatto dagli uccelli, per covarvi dentro le loro uova, e allevarvi i nelli. *Nid*. Parlandosi d'uccelli di preda. *Aire*. §. Nido si dice anche di quello di alcuni insetti, e d'altri animaletti. *Nid*. *Nido* d'uccelli. *Un oiseau*. §. Per metaf. Luogo, o stanza dove posarsi. *Nid; maison, demeure; habitation*. §. Nido per fimil. in modo basso, si dice il letto. *Le lit*. §. Nido fatto, grazia morta, proverb. e vale Che in quello modo posto, che uno ci si è bene accomodato, si muore. *Mourir bien, le mûrir delece*. §. Esser cattivo di nidio, dicesi del Cardinale, che a essere adulto, e maturo in fin dalla fanciullezza. *Être vicieux, malicieux dès l'enfance*.

NIDIUZZO, f. m. Dim. di nidio. *Un petit nid*. §. Un nidiuzzo ho di casa, anzi di stalla, detto ne, e vale una Cattiva catapecia. *J'ai un nid à rats, un trou nid à rats*.

NIDO, f. m. Nidio. V.

NIEGO, f. m. Negamento, negazione, il negare. *Refus*.

NIELLÀRE, v. a. Lavorar di niello. *Guillocher*.

NIELLO, f. m. Lavoro tratteggiato sull'oro, e sull'argento. *Guillochis*.

NIENTE, che gli antichi dissero anche NEENTE, f. m. Nulla, non punto, vale, che directa Privazione, e Negazione, e si usa accompagnata con negativa, e senza, anteponendosi più comunemente al verbo, quando si usa senza la negativa, e posponendosi quando n'è corredata. *Neant; rien*. Quando si usa per via di domandare, o di ricercare, o anche di dubitare, ha senso affermativo. *Rien; quelque chose*. E salutatolo il domandò, se egli si sentisse niente, cioè Alcuna cosa. *Et l'ayant salué, lui demanda, s'il se sentoit quelque chose*. Come ella vede un giovane niente riguardevole, ella s'accende delle sue bellezze; cioè Alquanto, alcun poco riguardevole. *Quand elle voit un jeune homme qui n'est pas un bien fait*. §. Pure colla particella senza, o simili, ha forza d'affermare, come, senza dei suo crocifisso niente mostrare, cioè Senza mostrare alcun segno. *Sans donner le moindre signe, la moindre marque de croyance*. §. Niente affatto, vale Nulla del tutto. *Rien du tout, absolument rien*.

NIENTE IMANCO, } *avverb.* Non pertanto, NIENTEDIMÈNO, } tuttavia, pure. *Neanmoins, cependant, pourtant, cependant*.

NIENTEMENO, che alcuni degli antichi dissero anche talora Neentemeno, Nieotemeno. *Neanmoins; toutefois, cependant*. §. Per lo Meno, che Non meno. *Non moins*.

NIENTISSIMO, f. m. *Scherz.* Sup. di niente, e vale Niente affatto. *Rien du tout; absolument rien*.

* NIEGO, f. m. N pote. V.

NIEGA, NIEGO, NIEOLO, e NIEO, f. m. Grido. V.

NIGELLA, f. f. Seme del gittajone. V. Git.

NIGHITTOSAMENTE, *avv.* Pigramente, tardamente, pigramente. *Paresseusement, mollement, lentement*.

NIGHITTOSO. V. Neghittoso.

† NIGLIGENTE, Nigligenza, Nigligenza, V. Negligente. Negligenza.

† NIGRIGENTE, Nigrigenza, Vec. ant. V. Negligente, Negligenza.

NIGRO. V. Negro.

† NIGROMANTE, Nigromantico, Nigromanala. V. Negromante, &c.

NIMBO. V. Nembo.

NIMBOSO, che, add. *Voc.* Nembofo, procelloso, tempeſtoſo. *Orageux, couvert de nuages*.

NIMICARE, v. n. e talora s'usa anche in Sign. att. Odiare, perseguitare, trattar da nimico. *Haïr, detester; persécuter, vexer en ennemi*.

NIMICÀTO, TA, add. Da nimicare. *Haï, persécuté*.

N MICHÈVOLE, add. d'ogni g. Contrario, nimico. *Ennemi, contraire*.

NIMICHEVOLMENTE, avv. Da nimico. *En ennemi*.

NIMICÌSSIMO, MA, add. Sup. di nimico. *Très ennemi*.

NIMICÌZIA, f. f. Inimicizia, contrario d'amicizia. *Inimitié, brouillerie, rupture*.

NIMICO, f. m. Nemico, *Ennemi; adversaire*.

† NIMICO, CA, add. V. Nemico

NIMISTÀ. V. Nimicizia.

* NIMO, voce rimasta ancora presso de' Contadini, che l'usano in luogo di Niuno, V.

NINFA, f. f. Specie di Dea da' Gentili, ozzi nostri Preti le chiamano le Dame de' pallori quasi per simil. *Nymphe*. §. Per Cortigiane. *Nymphe; chevalier*. §. Tar la ninfa, vale Procacciar con abiti, e costumi troppo effeminati. *Faire le damoiseau*. §. Ninfe, T. *Anatomico*. Alette carnose pendenti dal clitoride. *Nymphes*.

NINFÀLE, add. d'ogni g. Attenente a ninfa. *De nymphe*.

NINFEA, f. f. Sorta d'erba acquatica, rinfrescante; se n'ha di due specie, una produce fiori bianchi, e l'altra gialli. *Nenufar*.

NINFERNO, f. m. Lo Stesso, che Inferno, detto l'uno, e l'altro indifferentemente dagli antichi. *L'enfer; les enfers*.

NINFETTA, f. f. Dim. di ninfa. *Petite nymphe*. §. Per simil. Detto di leggiadra donna. *Jolie femme; jolie moderelle*.

NINFOTOMÌA, f. f. T. *Chirurgico*. Amputazione delle ninfe, o del clitoride. *Nimphe rimée*.

NINNA, f. f. Il ninnare. *Dodo, le dormir des enfans*. §. Far la ninna nanna, e dice dell'usare una cantilena per far addormentare i bambini nel cullarsi. *Bercer un enfant, & chanter par le fait endormir*. §. Far la ninna nanna, per simil. vale Tentennare, barcollare. V. S. Ninna, per Bambina, Mamma. V.

NINNÀRE, v. a. Cullare. *Bercer en chantant*. §. Ninnarla, si dice dello stare irresoluto tra 'l sì, e'l nò, Nicchiare. *Lanterner, chopper y etre irrésolu, incertain*.

NINNERELLA, f. f. Dim. di ninna. *Petite chanson pour endormir des enfans qu'on berce*.

NIPITELLA. V. Nepitella.

NIPITELLO. V. Nepitello.

NIPOTE, f. m. Nepote. *Neveu*. §. Per Similit. Sicchè vossi'arte a Dio quasi è nipote, cioè, fecondata, poco men che imitatrice. *Votre art est presque divine*.

* NIPOTÈMO, f. m. Mio nipote. *Mon neveu*.

NIPOTINO, f. m. Dim. di nipote. *Petit neveu*.

NIPOTÙCCIO, e NIPOTUZZO, f. m. Avvilitivo di nipote. *Petit neveu*.

NIQUITÀ, NIQUITÀDE, NIQUITÀTE, f. f. Iniquità. *Iniquité*. §. Per Gradezza. *Cruauté; barbarie*.

NIQUITOSAMENTE, avv. Iniquamente, ingratamente. *Avec emportement; avec colère; furieusement*.

NIQUITOSÌSSIMO, MA, add. Sup. di niquitoso. *Très emporté de colère; très-furieux*.

NIQUITÒSO, OSA, add. Irato. *Emporté de colère; furieux*.

NISCÒNDERE. V. Nafcondere. §. Far a capo nifcondere. V. Capo.

NISCONDÌGLIO, NISCONDIMÈNTO, NISCONDITÒRE, NISCÒSO. V. Nafcondiglio, Nafcondimento, ec.

NISSÙNO. V. Neffuno.

NITIDO, DA, add. Voce Lat. Splendido, chiaro, lucente. *Net; propre; luisant; clair*.

NITÒRE, f. m. *Marchett.* Limpidezza, terfezza. *Netteté; clarté*.

NITRENTE, add. d'ogni g. *Fisicin.* Che nitrifce, ammenante, ringhioso. *Hennissant*.

NITRÌRE, v. n. Annitrire. *Hennir*.

NITRITO, f. m. Il nitrire de' cavalli. *Hennissement*.

NITRITÒRE, f. m. *T. de' Cavalleggi*. Dicesi di quel cavallo, che sovente annitrisce. *Bruleur*.

NITRO, f. m. Spezie di sale, che si genera da diverse cose, come dalla terra, dal calcinare delle ftalle, e dalle polveri delle caverne, de'cimiteri, e simili. Dicesi anche Salnitro. *Nitre; falpetre*.

NITRÒSISSIMO, MA, add. Superl. di nitroso. *Très-nitreux*.

† NITROSITÀ. Nitrofità, Nitrofitate, f. f. Vibratto di nitroso. *La qualité & la jouissance du nitre*.

NITRÒSO, SA, add. Che tenga del nitro, o abbia qualità di nitro. *Nitreux*.

NITTICORÀCE, f. m. *Cor.* Uccello notturno, da alcuni appellato Corvo notturno, e da altri credato Civetta, o l'Upupa. V.

NIUNO. V. NESSUNO.

No, Avverbio di negazione, contrario di Sì. In fatto, che Non si usa talora colla corrispondenza espressa di Sì suo contrario, talora si coloca in modo tale, che benchè non abbia espresso il Sì, si s'intende, e vi si ne contiene la forza. *Non*. §. Quando la negazione s'ha da porre due volte in una medesima ragionata, sempre una d'esse è NO, o si anteponga, o si posponga. *Non*. §. No, talora si usa in vece d'amme, cioè attestato avanti, e talora anche talora l'articolo, come Tanto vale il mondo, quanto il fio si. *Tout vaut le monde plus que moins*. Il si e 'l no. *Le oui & le non*. §. Dir di no, vale Negare. *Dire non; refuser, nier*.

NOBILE, add. d'ogni g. Che ha avuto virtù, o ricchezza ne' suoi antichi, di chiara, e illustre fama. *Noble*. §. Per una certa similit. in conseguenza si dice di tutte le cose ragguardevoli, e degne. *Noble, superbe; royale; genereux, magnanime, illustre, remarquable*. §. Talora s'usa in luogo di Signorile, e vale Proprio, nobile. *Un noble*.

NOBILEMÈNTE. V. Nobilmente.

* NOBILEZZA V. Nobiltà.

NOBILISSIMAMÈNTE, avv. Sup. di nobilmente. *Très noblement, &c.*

NOBILISSIMO, MA, add. Sup. di nobile. *Très noble, &c.*

NOBILITÀ, NOBILITÀDE, NOBILITÀTE, f. f. V. Nobiltà.

† NOBILITANTE, add. d'ogni g. Che nobilita. *Qui annoblit*.

NOBILITÀRE, v. a. Far nobile. *Anoblir*; ennobilire. §. S'usa anche al neut. e n. p. Per Signorire il Costume, che altri fa, e fe fatto, con dignità conforme, o con animi nobili. *Se rendre noble*.

NOBILITÀTO, TA, add. Da nobilitare. *Anobli, &c.*

NOBILITATÒRE, v. m. Che nobilita. *Celui qui anoblit*.

NOBILMENTE, avv. Alla nobile, splendidamente, generosamente, cavallerescamente. *Noblement; cavalierement; libéralement; genereusement; d'une maniere noble & élevée; superieurement; grandement; avec grandeur*.

NOBILTÀ, NOBILTÀDE, NOBILTÀTE, } f. f. Chiarezza, e splendore antichi nelle famiglie per ricchezza, e per dignità. *Noblesse; splendeur; lustre; grandeur, magnificence*. §. Per Bontà, generosità. *Noblesse de cœur, de sentimens; generosité; magnanimité; grandeur d'ame; liberalité*. §. Per simil. L'eccellenza di qualsivoglia cosa. *Noblesse, excellence de quoi que ce soit*. §. Per Unione, o università di nobili. *La noblesse*.

* NOBILE. V. Nobile.

NOCCA, f. f. Congiuntura delle dita delle mani, e de' piedi. *Jointure des doigts des mains & des pieds; malleole*.

NOC.

NOCCHIÈRE, e NOCCHIÈRO, f. m. Governatore della nave, *Pilote; Nautonnier*.

NOCCHIEROSO. V. Nocchioroso.

NOCCHIERÙTO. V. Nocchiuto.

NOCCHIO, f. m. Quella parte più dura del fusto dell'albero, indurita, e gonfiata per la pullulazion de' rami. *Nœud d'arbre*. §. Nocchj si dicono ancora certi quasi ostreoli, che si generano nelle frutte, e che le rendono in quella parte più dure, e men piacevoli a mangiare. *Durillons*.

NOCCHIOLÙTO. V. Nocchioruto.

NOCCHIORÒSO, e NOCCHIERÒSO, OSA, add. Pien di nocchj. *Noueux; plein de nœuds*.

NOCCHIORÙTO, TA, } add. Nocchieruto, pien
NOCCHIÒSO, OSA, } di nocchj. *Noueux; plein de nœuds*.

NOCCIOLETTO, } fust. m. Dim. di nocciolo.
NOCCIOLÌNO, } *Petit noyau*.

NOCCIOLO, f. m. Osso, che si genera nelle frutte, come pesche, susine, ulive, ciriegie, e simili, dentro al quale si conserva l'anime, onde ne nasce l'albero. *Noyau de fruit*. §. Per Vinaccinolo. *Pepin*. §. Per similit. Si potrebbe muovere il suo nocciolo, cioè l'anima di dentro. *L'ame*. §. E due anime in un nocciolo, si dice di due, che sieno intrinsichissimi amici, e come altrimenti fi dice. *Una cosa stessa*. *Les deux doigts de la main*. §. Dicesi anche: Tu non vali una man di nocciolj, a un dappoco, e che non è buono a niente, che anche fi dice, Non sapere accozzare in un anno, o simili, tre mani di nocciolj. *Tu n'es bon à rien, tu ne vaux pas deux liards*. §. Per forta di malore, che viene alla gola. *Glandes*. §. Noccioli, fi dice anche a una forta di giuoco fanciullesco. *Sorte de jeu d'enfans*.

NOCCIOLÙTO, TA, add. Che ha nocciolo. *Qui a un noyau*.

NOCCIUOLA, f. f. Sorta di picciola noce d'un albero assai comune, che è detto Noccinolo. *Noisette; aveline*.

NOCCIUOLO, f. m. Albero, che produce le nocciuole. *Noisetier; coudrier, ou gendre*. §. Noccinolo è anche il nome d'una sorta di pesce cartilagineo della specie de' cani, e talvolta è così grande, che arriva col suo peso alle trecento libbre. *Espèce de chien de mer, auquel on a donné le nom d'Emissole*.

NOCE, f. m. Albero noto, che produce un frutto, che pur si chiama noce, ed allora è f. f. Questo è chiuso in un guscio duro, e legnoso, il quale quando è verde, trocasi involto in un altro guscio, che è detto mallo. L'albero fi dice in Francese, *Noyer*, e 'l frutto, *la Noix*. §. Noce per simil. fi dice anche del guscio d'altri frutti, o semi. *Noix; coque*. Noce della terra. *Terre noix*. Nore di galla. *Noix de galle*. §. Noce, per Quella parte della balestra, dove s'appicca la corda, quando fi carica. *Noix*. Onde La corda è in sulla noce, o simili, pro verb. simile a quello, Essere alla porta co' sassi, e fi dice di cosa, che sia in procinto, e vicinissima ad accadere. *L'arc est bandé*. §. Noce, dicesi ancora a Quell'osso, che spunta in fuori dall'estremità inferiore dell'osso della tibia. *Cheville du pied; malleole*. §. Una noce sola non suona in un sacco, pro verbio, e vale, che un solo non può condurre a fine quel fatto, che ha bisogno di molti. *Un seul ne fait pas*. §. Aver mangiato noci, dicesi di Quelli, che dicon volentieri male, perchè le noci offendono, e fanno cattiva la lingua. *Avoir une mauvaise langue*. §. Mangiar le noci col mallo. V. Mallo. §. Stare in sul noce, dicesi di coloro, che temendo di non esser presi per debito, o per altra paura, non ardiscono uscire, e passeggiar l'ammattonate. *Se tenir caché, & ne point paroître, crainte d'être empriſonné pour dettes, ou pour quelqu'autre chose*.

NOCELLA, f. f. Lo stesso, che nocciuola chiamata così in alcuni luoghi di Toscana. *Noiſette*. §. Nocella per simil. Fi dice anche Quella parte delle stese, o simili, ove si collegano i bracci. *Charnière de compas*. §. Parlandosi d'Una specie di palla posta in modo, che rende mobile per tutti i versi un qualche strumento meccanico. *Genou*.

NOCEMOSCADA, f. f. Frutto aromatico simile di forma alla nostra noce, sotto il mallo del quale si ritrova un secondo guscio, o mallo retato, che è il Macis. *Noix muſcade*; e anche semplicemente, *Muſcade*.

NOCENTE, add. d'ogni g. Che nuoce, nocivo. *Nuiſible; pernicieux; dangereux*. §. Per Colpevole. *Criminel; coupable*.

NOCENTÌNO, f. m. *Malm*. Ragazzo allevato nello spedale degl'Innocenti. *Enfant trouvé*.

NOCENTÌSSIMO, MA, add. Superl. di nocente. *Très-nuiſible; très-pernicieux*.

* NOCENZA, } f. f. Contrario di Innocenza,
* NOCÈNZIA, } § Colpa, errore. *Faute; peché; erreur; crime*.

NOCERE, v. a. Lo stesso, che Nuocere; ma forse da' migliori scrittori usato in alcune sue partico lari voci, e non in tutte, come nocia, nocesse. *Nuire*.

NOCÈVOLE, add. d'ogni g. Atto a nuocere, nocivo. *Nuiſible; contraire; pernicieux; malin*.

NOCEVOLÌSSIMO, MA, add. Sup. di nocevole. *Très-nuiſible, &c.*

NOCEVOLMENTE, avv. Con danno, con nocumento. *Pernicieusement; d'une manière nuiſible*.

NOCIMENTO, f. m. Il nuocere, male, danno. *Mal; dommage*. I Legisti dicon anche, *Nuiſance*.

NOCÌNO, NA, add. Da nuoce. *De noix*. §. Lingua nocina, vale Atta a dir male. *Mauvaiſe langue; langue de vipère*.

NOCITÌVO, IVA, add. Nocivo. V.

NOCITÒRE, v. m. Che nuoce, che fa danno, o male. *Qui nuit; qui fait du mal*.

NOCIVAMENTE, avv. Nocevolmente. V.

NOCIVÌSSIMO, MA, add. Superl. di nocivo. *Très-nuiſible; très-pernicieux*.

NOCÌVO, VA, add. Che fa danno, che nuoce. *Nuiſible; pernicieux; contraire; dommageable*.

NOCUMÈNTO, f. m. Nocimento, ma nocumento è più in uso. *Dommage; mal; tort*.

NOCUMENTÙCCIO, f. m. D.m. di nocumento. *Petit dommage*.

NODELLO, f. m. Congiuntura, che attacca le gambe ai piedi, e le braccia alle mani. *Jointure, emboîture*. §. Per Nodo, interrompimento di alcune piante, canne, ec. *Nœud*.

NODERÒSO, OSA, } add. Pieno di nodi, o
NODÒSO, UTA, § nocchi. *Noueux; qui a des nœuds*.

NODÌNO, f. m. *Vezz. dell'uso*. Dicesi d'un certo lavoro di seta, o simil materia, che fanno le donne, annodandolo in più luoghi, per guarnizione di vesti, cresle, ec. *Des nœuds*.

NODO, f. m. Legamento, e aggruppamento delle cose artendevoli in se medesime, come Naftro, tuone, e simili. *Nœud; lacs; attiſement*. §. I nodi dalla diversa maniera di fargli, prendono diverse denominazioni; onde fi dice Nodo di Salomone, nodo in sul dito, nodo del vemero, nodo a piè d'uccellino, che è il meno artificioso, e il più agevole a farsi. *Nœud d'oie; nœud ſimple, &c.* Nodo scorsoio. V. nodo scorsoio. *Nœud coulant*. §. Nodo, fig. Legame, cosa, che astringa, e leghi altrui. *Lien; nœud*. Nodo maritale. *Nœud du mariage*. §. Nodi, si dice anche alle congiunture delle dita delle mani, e de' piedi, che più propriamente diconsi Nocche. *Nœuds; articles; jointures*. §. E nodo del collo, alla congiuntura del capo col collo. *Le nœud du cou*. §. Far nodo nella gola, dicesi del Fermarvisi materia. *S'engorger*. §. E figur. si dice del succedere finistramente alcuna cosa, da cui si sperava gran vantaggio. *Le morceau lui eſt resté dans la gorge*. §. Nodo di vento, dicesi a turbine. *Tourbillon de vent*. §. Nodo, per Nocchio. *Nœud d'arbre*. §. Nodi, si dicono anche quegli interrompimenti, che sono in alcune piante, come nelle canne, nella paglia, ed anche si dicono Nodi, quell'estrefcenae, che interrompono i tralci delle viti. *Nœuds*. §. Nodo, figur. per Istrezzamento. *Etranglement*. §. Venire il nodo al pettine. V. Pettine.

NODORÒSO, add. V. Noderoso.

NODOSITÀ, NODOSITÀDE, NODOSITÀTE, f. f. La durezza del legno, ch'è intorno al nodo. *Nœuds; duriſſons du bois*.

NODÒSO, SA, add. Pien di nodi, nocchioso. *Noueux, plein de nœuds*.

† NODRIBILE, add. d'ogni g. Che può nodrirsi. *Qu'on peut nourrir; nourriſſable*.

NODRÌCE, f. f. *Taſſ.* Nutrice. *Nourrice*.

NODRIMÈNTO, f. m. Nutrimento, il nutrire. *Nutrition; nourriture*. §. Per Ammaestramento. V.

NODRÌRE, v. a. Lo stesso che nutrire. *Nourrir*.

NODRÌTO, TA, add. Da nodrire. *Nourri*.

NODRITÒRE, Verb. m. Che nodrisce. *Nourriſſeur; qui nourrit*.

NODRITÙRA, f. f. Ammaestramento, e introducimento ne' costumi, e l'allevare, e 'l nutrire. *Éducation; inſtruction*. §. Per Nutrimento. *Nourriture*. §. In prov. Nodritura passa natura, e vale Che gli nomini per lo più diventano migliori per lo ammaestramento, e per lo studio, che per natura. *Nourriture paſſe nature*.

NOI, Voce del maggior numero del pronome Io nel caso retto, e negli obliqui di tutti i due generi. Talora per la rima fi scriffe Nui. *Nous*. §. Talora, e specialmente in parlando, o scrivendo i gran personaggi usan Noi per lo stesso che Io, costumato pur da' Latini. *Nous; moi*. §. Talora fi adopera nel terzo caso, e senza il segnacaso. Per grazia, fa noi grazia. *De grace; faites nous grace*.

NOJA, f. f. Increscimento, fastidio, molestia. *Ennui; jupplice; mal aiſe; gene; peine d'eſprit; contrainte fachеuſe; trop violent*. §. Recarsi a noja, avere a noja, recarsi in fastidio, in rincrescimento, in odio. *Se deplaire de ... être ennuyé de ...* §. Per Ingiuria di parole. *Injures; ſottiſes; paroles outrageantes*. §. Dar noja alla noja, dicesi dell'Essere assai fastidioso. *Être fort ennuyant; aſſommer*. §. Venire a noja, Cominciare a nausseare, recar fastidio, fastidiare, nojare. *Commencer à ennuyer; déplaire; choquer*.

NOJANTE, add. d'ogni gen. *Salvin*. Che noja, che arreca noja. *Ennuyant; fatigant; importun*.

NOJARE, v. a. Dar noja, recar fastidio. *Ennuyer; rompre la tête; macaſſer; tanſponner; lanterner*.

NOJATO, TA, add. Da nojare. *Ennuyé, &c.*

NOJATRÌCE, verb. f. *Salvin*. Che noja. *Ennuyeuſe; fâcheuſe*.

NOJÈVOLE, add. d'ogni g. Che noja, rincrescevole, fastevole, fastidioso, importuno. *Ennuyant; tannant*.

NOJOSAMÈNTE, avverb. Con noja. *Ennuyeuſement*.

NOJOSÌSSIMO, MA, add. Superl. di nojoso. *Très-ennuyeux, &c.*

NOJÒSO, SA, add. Fastidioso, molesto. *Ennuyeux; fâcheux; choquant; accablant; tannant; triſte; ſuant; haſſable*.

NOLEGGIÀRE, v. n. Prender a nolo, come navi, e simili. *Noliſer; freter; affréter*.

NOLEGGIÀTO, TA, add. Da noleggiare. *Affrété, &c.*

NOLEGGIATÒRE, Verb. m. *Segner*. Che noleggia, che dà a nolo. *Affréteur*.

NOLÈGGIO, f. m. T. *Marinaresco*. Il noleggiare. *Affrétement; noliſement; fret*.

NOLO, f. m. Il pagamento del porco delle mercanzie, o d'altre cose condotte da' navili: ma fi dice anche del pagamento, che fi fa per l'uso conceduto d'alcuna cosa. *Noliſ; fret; appoirage; affrétement; louage*.

NOMÀCCIO, f. m. Pegg. di nome, nome cattivo. *Vilain nom*.

* NOMANZA. V. Rinomanza.

NOMARE. V. Nominare.

NOMATAMÈNTE. Avverb. Nominatamente. V.

NOMÀTO, TA, add. Nominato. V.

NOME, f. m. Vocabolo, col quale propriamente s'appella ciascuna cosa. *Nom*. §. Nome, per segno, o mostra, che fi dà negli eserciti per riconoscerfi. *Le mot qu'on donne aux ſoldats*. ¶. Nome, per Segno dato a' soldati per lo cominciamento della battaglia. *Signal de la bataille*. §. Nome, per Fama. *Nom; renom; réputation; renommée*. §. Nome, per Vece, cambio, parte, come A mio nome, in fue nome, e simili. *A mon nom; à ſon nom; au nom; à titre; en la qualité, en vertu de, &c.* §. Nome, *termine gramaticale*, una delle parti dell'Orazione, quella cioè, che ammette numero, e genere. *Nom*.

* NOMÈA, f. f. V. Nominazza.

NOMENCLATÒRE, f. m. Così eran detti nell'antica Roma coloro, i quali, quando si creavano i Magistrati, rammentavano i nomi de' Cittadini a chi non li sapeva. *Nomenclateur*. §. Oggi Nomenclatore, per similit. fi usa per Titolo di libri dichiaranti i nomi. *Nomenclateur*.

† NOMENCLATÙRA, f. f. *Salvin*. Nominazione, ed ordine, in serie, di vocaboli. *Nomenclature*.

* NOMIGNOLO, f. m. Soprannome. V.

NOMINA, f. f. Nominazione, o presentazione a qualche grado, o dignità; e fi dice altresì del giuso di nominare, o proporre chi possa essere assunto, o ammesso a un benefizio, grado, ec. *Nomination*.

NOMINANZA, f. f. Fama, gloria, grido. *Nom; renom; réputation; renommée*.

NOMINARE, v. a. Porre il nome. *Nommer; donner, impoſer un nom*. §. Nominare, per Appellare, o chiamar per nome. *Nommer; appeller*. §. Nominare alcuno pel suo nome, vale Dirgli villania. *Dire à une perſonne pis que ſon nom, lui dire des choſes injurieuſes, outrageantes*. §. Nominare, per Dar la nomina, cioè Proporre uno per essere assunto a qualche grado, o dignità, o per esser ammesso in qualche luogo. *Nommer à un benéfice, à une dignité*.

* NOMINÀTA, f. f. Verbale, come Andata, Toraata, ec. e vale lo stesso che Nominanza. V.

NOMINATAMÈNTE, Avv. A nome per nome, a uno a uno. *Chacun par ſon nom; un à un*. §. Per Particolarmente, specialmente. *Nommément; ſpécialement*.

NOMINATÌSSIMO, MA, add. Superl. di nominato, in sigif. di celebre. *Très célèbre; très-renommé*.

NOMINATÌVO, f. m. Primo caso del nome. *Nominatif*.

NOMINÀTO, TA, add. Da nominare. *Nommé; appellé*. §. Per Celebrato, rinomato. *Renommé; célèbre; fameux*.

NOMINATÒRE, f. m. Che nomina, che dà il nome. *Celui qui donne, qui impoſe un nom*. §. Per Colui, che nomina, o che ha gius di nominare a un benefizio, grado, o simile. *Nominateur*.

NOMINAZIÒNE, f. f. Imponimento di nome. Il nominare. *Impoſition d'un nom*. §. Nominazione, per Nomina, e gius di nominare a un benefizio, ec. *Nomination*. §. Per Nominanza. V.

NOMISMA, f. m. *Salvin*. Medaglia, moneta. *Médaille*.

NON, Avverbio di negazione, come No. Gli Antichi alcuna volta differo anche Nonc. *Non*. §. Si muta Non in Nol, allora che precede a Il pronome, non dicendofi Non il posso negare, ma bensì, Nol posso negare. *Je ne le peux nier*. §. Talora quan-

quando precede a Il articolo, fi fcrive No 'l, in vece di Non il, ma è Più del verfo, che della profa. §. Talora pono interrogativamente, mera figificato, e ſtà come ſe non vi foſſe : v. g. Non v'accorgete voi che non ſi ſon vermi ? *Ne voyez-vous pas que nous ne ſommes que des vers ?* Non dis'egli quell'altra ? *N'a-t-il pas dit la telle choſe ?* §. Talora ſi uſa anche in fentimento di Giacchè, o fimili. *Puiſque ; parce que*. La Beleolore dice, che la prego a Dio, che voi non poſſerete mai più falfa in fuo mortajo, non l'avete voi ſi bello onor fatto di quella. §. Non, per Se non, modo antico, fi *non*. Volentier vi pregheria, non la lingua avellemi impedita. *Je voudrois bien vous prier, ſi vous ne m'aviez pas fermé la bouche*. §. Non che altro, che anche ſi ſcrive Non ch'altro, poſto avverbiim. Almeno. *Au moins*. §. Non che, avverb. di negazione, e vale Non ſolamente, non pure ; e talora s'uſa ſenza le particelle corriſpondenti Ma, Anzi, e ſimili. *Non ſeulement*. §. Per Benchè, maniera è poco uſata, e forſe tronca. *Quoique*. §. Per Non però che. *Ce n'eſt pas que ; non pas que, &c.* §. Dell'altre ſue più particolari diſtinzioni, vergaſi i Grammatici. §. Non forſe, vale Acciocchè non. *Afin que ne*. Non forſe avvenga a voi. *Afin qu'il n'arrive, &c.* §. Per Che non. *Que ne*.

NONA, Pronunziata coll'O ſtretto, ſ. f. Nome d'una delle ſette ore canoniche, ed è quella, che ſi recita, o che ſi canta dopo eſſa. *None*. §. Per lo tempo, nel quale ella ſi dice, o ſi ſuona, che è poco innanzi mezzodì. *L'heure de None*. §. Dicefi Far le none, o ſuonar le none, forſe per allufione alla parola Non, ed è Quando uno dubita che un altro non lo richiegga di alcun ſervigio, e commetta, prevenendo, a dire, che non può per più cagioni far quella tal coſa. *Prevenir quelqu'un par des excuſes ſur quelque choſe, qu'on s'apperçoit qu'il va nous demander*. §. None, ſ. f. pl. V. più ſotto a ſuo luogo.

NONAGENÁRIO, RIA, add. *Salvin*. Che ha novant'anni. *Nonagenaire*.

NONCORRISPONDENZA, ſ. f. *Salvin*. Contrario di Corriſpondenza. Il non corriſpondere. *Diſproportion*.

• NONCOVELLE, ſ. m. ſ. *Cater. lett.* Nulla, niente. *Rien*.

NONCURANTE, che anche ſi ſcrive Non curante, add. d'ogni g. Sprezzante, che ha noncuranza. *Nonchalant ; qui mépriſe*.

NONCURANZA, ſ. f. Diſſimile, diſprezzo, il non calere. *Mépris ; nonchalance*.

NONDIMANCO, } Avverb. Nientedimeno. *Neanmoins ; mais ; toutefois ; cependant ; malgré cela*. §. Talora ſi uſa interpoſta alcuna voce tra Non, e di meno, come non però di meno ſi richiede la Confeſſione. Nè pertanto di mee parlando vommi con ſer Brunetto. In queſto lungo tanto è la Ne, che la Non. §. Le più volte ſi uſa per una delle particelle corriſpondenti a Benchè, Quantunque, Avvegnachè, e ſimili, benchè ſi adoperi anche, come ſopra ſi vede, ſenza tal corriſpondenza. *Nonobſtant cela ; nonobſtant, malgré cela*.

NONDORMIRE, ſ. m. Che nel numero del più ſi dice I nondormiri. *Red. Vigilia morboſa. Inſomnie*.

NONE, ſ. f. pl. Voce Lat. Si dice ne' meſi di Marzo, Maggio, Luglio, e Ottobre, il ſettimo giorno, e negli altri meſi il quarto giorno dopo le calende. *Nones*. §. None, Pet None, modo antico. V. Non.

NONESERCIZIO, ſ. m. *Salvin*. Il non eſercitare, mancanza di eſercizio. *Defaut, manque d'exercice*.

NONNA, ſ. f. *Alleg.* Verb. fem. di nonno, Avola. *Aieule ; grand-mère ; grand-maman*. §. None, ſ. pl. *Vaſe dell'uſo*. Arnefe da ſcaldare i piedi. *Baſſinoire*.

NONNANNÒME, add. *Buon*. F. Anonimo, che non ha nome. *Anonyme*.

NONNATURÁLE, add. d'ogni gen. Che anche ſcrive Non naturale, termine uſato per la più de' Medici, da' quali ſi dice a fei coſe, che poſſono giovare, e nocere alla ſanità. *Qui n'eſt pas naturel*.

NONNO, ſ. m. Avolo. *Aieul ; grand père*. §. Nonno, dicefi anche per vezzi ad uom vecchio. *Vieillard, grand papa*.

NONNÚLLA, ſ. f. Coſa niuna, niente. *Rien*. §. In la metà di nonnulla, vale Non far coſa veruna. *Ne rien faire*.

NONO, NA, add. Nome numerale ordinativo, e vien dopo l'ottavo. *Neuvième*.

NONOSTANTECHÈ, Che anche ſi ſcrive ſtaccato, avverb. Lo ſteſſo che Benchè. *Quoique ; nonobſtant que ; malgré que*.

NON PER CIÒ, e NON PERCIÒ DI MENO, e IN PERÒ DI MENO, V. Nondimeno.

NONFERTANTO, avv. Nondimeno. V.

NON SINE QUARE, Voce Lat. Non ſenza cagione, e ancora oggi uſitato modo di dire. *Pas ſans cauſe ; pas ſans ſujet*.

NON SO, Maniera, che aggiunta a diverſe voci, ne non fo che di gravità, per quello, che, Quabdidando, ſi tace, che vie più di leggieri s'intende, di quel che talora s'esprima, poichè la coſa, che in tal forma ſi eſpone preciſamente, pare che tale, e tanta ſia, che eſprimere non ſi poſſa. *Je ne ſais quoi*. §. Non ſo che, uſato in forza d'aggiunto, vale lo ſteſſo, che Certo. Alcuno. *Certain ; un quelqu'un*. §. Dicefi pure Non ſo come, Non ſo dove, non ſo quando, e ſimili. *Je ne ſais comment ; je ne ſais où ; je ne ſais quand, &c.*

NONUPLO, PLA, ſ. e add. *Galil.* Nome di proporzione moltiplice ; e dicefi quando la maggior grandezza contiene in ſe nove volte la minore. *Neuf fois autant*.

NONÙSO, ſ. m. *Salvin*. Maniera di uſo, diſtanza. *Non uſage*.

NORCÍNO, ſ. m. *Preſ. Fior.* Sorta di Cerotto, che ſuole curare alcuni mali delle parti genitali. *Chirurgien qui s'attache principalement à guerir les parties de la generation*. §. Dicefi anche di quel Chirurgo, che eſtrae le pietre dalla veſcica, ma allora è termine uſato da pochi, e quaſi per diſpregio. *Lithotomiſte*.

NORMA, ſ. f. Strumento, col quale i Muratori, Scarpellini, Legnajoli, e ſimili Artefici aggiuſtano, e dirizzano l'opere loro, che oggi dicefi Squadra. *Equerre*. §. Per ſimil. Modello, regola, ordine. *Modèle ; régle*.

NORTE, ſ. m. *Red. diſſ.* Il Settentrione, e ella parte del mondo, che è oppoſta al Mezzodì. *Nord ; Septentrion*.

NOSCO, Voce compoſta di Nos, e Co, e vale Con eſſo noi, ed è ſolamente del verſo. *Avec nous*.

NOSTRÀLE, add. d'ogni g. Aggiunto di Coſa di noſtra Città, o Paeſe ; contrario a ſtraniero. *De notre pays*.

NOSTRALMENTE, Avverb. *Buomm*. A modo noſtro, in guſa noſtrale. *A la mode de notre pays*.

• NOSTRÁNO, NA, add. Noſtrale. V.

NOSTRÍSSIMO, MA, add. Superl. di Nostro. *Qui eſt abſolument notre ; qui nous appartient totalement, entierement*.

NOSTRO, STRA, Pronome poſſeſſivo, vale Di noi. *Notre*. §. Uſato ſenza ſust. e coll'artic. in ſul ſingolare, vale Il noſtro avere, la noſtra roba. *Notre bien ; ce qui nous appartient*. §. E nel numero del più ſi prende i noſtri parenti, i noſtri amici, quelli della noſtra fazione. *Les nôtres, nos gens*.

NOTA, ſ. f. Ricordo ſcritto. *Note ; remarque*. §. Note, T. *della Muſica*. Quei caratteri, con che i Muſici notano, e ſcrivono le forme de' lor canti. *Notes de muſique*. § Note, figuratamente per Voci. *Mots*. § Nota, Macchia, e bruttura. *Note d'infamie ; note infamante*, e anche ſemplicemente. *Note ; tache*. §. Nota, per Annotazione. *Note, remarque ; annotation ; remiſe*. §. A chiare note, poſto avverb. vale Chiaramente. *Clairement ; à découvert*.

NOTÁBILE, ſ. m. Cofa degna d'eſſer notata. *Mot ; ſentence remarquable*. §. I Notabili parlamentari, vale le perſone più rigguardevoli di un Parlamento. *Les Notables*.

NOTABILE, add. d'ogni g. Da eſſer notato, conſiderabile, maraviglioſo. *Notable ; conſidérable, remarquable*.

† NOTABILEMENTE, V. Notabilmente.

NOTABILISSIMAMENTE, avverb. Superl. di notabilmente. In modo notabiliſſimo. *Très conſidérablement ; très-clairement ; d'une manière très-remarquable*.

NOTABILÍSSIMO, MA, add. Superl. di notabile. *Très notable, &c.*

NOTABILMENTE, avverb. Evidentemente, in modo notabile. *Clairement ; ſenſiblement, notablement ; évidemment ; conſidérablement ; remarquablement*.

NOTACCENTO, ſ. m. *Buommatei*. Sorta d'interpunzione, che nota l'accento, Segnaccento. *Qui marque l'accent*.

NOTÁJO, ſ. m. Da notare, per iſcrivere ; Quegli, che ſcrive, e nota le coſe, e gli atti pubblici. *Notaire*. § Dicono guardi da recipi di medici, da cartere di Notaj, e da ſpacci d'uſurai, detto proverbiale, perchè quelle coſe ſogliono per lo più coſtare aſſai, e apportar pericolo. *Dieu ce garde des ordonnances des Medecins, des écritures des Notaires, & du commerce des uſuriers*. §. Notaj, birri, e meſſi, non t'impacciar con eſſi, Particolar proverbio. *Il ne faut pas avoir affaire ni à des Notaires, ni à des Archers*.

NOTAJUÒLO, } ſ. m. Dim. di Notajo, e vale NOTAJUZZO, } Notajo da poche faccende. Il ſecondo uſaſi più comunemente. *Petit Notaire qui n'a pas beaucoup d'affaires*.

NOTAMENTE, V. Notantemente.

NOTAMENTO, ſ. m. Il notar nell'acqua. *Nage*.

NOTANDO, DA, add. *Maur.* Notevole, da notarſi, notabile. *Notable ; remarquable*.

NOTANTE, add. d'ogni gen. Che nuota. *Qui nage*.

NOTANTEMENTE, avverb. Notevolmente, in modo notabile, ſpezialmente. *Notamment ; ſpécialement, particuliérement, principalement*.

NOTÁRE, v. n. L'agitarſi, che fanno gli animali nell'acqua per andare, e leggerſi a galla. *Nager*. §. Per ſtare a galla ſemplicemente. *Nager ; flotter ſur l'eau*.

NOTÀRE, v. a. Per Iſcrivere, rappreſentare, contraſegnare. *Noter, coter, charger ou rédiger ; faire une remarque*. §. Per Por mente, conſiderare, notare ; *remarquer*. §. Notare, per Tacciare, infamare. *Noter, ou noter d'infamie*. §. Notare, da nota, per Canto, o voce, che è il ſeguitar le note, cioè li ſegni del canto. *Noter un chant ; chanter par notes*.

† NOTARÌA, ſ. f. V. Notería.

NOTARIÁTO, ſ. m. *Varch.* L'uffizio del Notaro. *Notariat ; tabellionage*.

NOTARIESCO, ESCA, add. *Salvin*. Di notaro. *De Notaire*.

NOTÁRO, V. Notajo.

NOTATAMENTE, avverb. Notantemente. V.

NOTÀTO, TA, add. Da notare. *Noté, &c.*

NOTATÓJO, ſ. m. *Veſcica piena d'aria*, che ſi ſerva ne' peſci. *Veſſie natatoire des poiſſons*.

NOTATÓRE, v. m. Che nota. *Noteur*.

NOTATRÍCE, *Car. en.* Taſſ. verb. fem. Di notatore. Colei, che nuota. *Qui nage*.

NOTATÙRA, ſ. f. Notamento, il notare nell'acqua. *Nage*.

NOTERELLA, ſ. f. *Red.* Notoletta, annotazioncella. *Petite note ; petite annotation*.

NOTERÍA, e NOTARÍA, ſ. f. L'arte del Notajo. *Negoce, change, office de Notaire*.

NOTEVOLE, V. Notabile.

NOTEVOLMENTE, avverb. Con modo da notarſi, notabilmente. *Notablement ; d'une manière remarquable*.

† NOTIFICAGIÒNE, V. Notificazione.

NOTIFICAMÉNTO, ſ. m. Il notificare. *Notification*.

NOTIFICÀRE, v. a. Far noto, ſignificare. *Notifier ; ſignifier, faire ſavoir ; annoncer*.

NOTIFICATÓRE, verbal. m. Che notifica. *Celui qui annonce, qui ſignifie que que choſe à quelqu'un*.

NOTIFICAZIÒNE, ſ. f. Notificagione, il notificare. *Notification ; ſignification*.

NOTÍSSIMO, MA, add. Superl. di noto. *Très-connu*.

NOTÌZIA, ſ. f. Il conoſcere. *Notice ; avis ; connoiſſance ; indication*. §. Dar notizia, vale Avvertire, dar avviſo. *Aviſer ; mander ; donner avis ou connoiſſance ; faire ſavoir quelque choſe*. §. Notizia prima. *Verb.* per Principio, aſſioma. *Axiome ; principe*.

NOTIZIÉTTA, ſ. f. *Magal.* Dim. di notizia, cognizioncella. *Petit avis*.

NOTO, A, m. e add. Vento noto, Diavile. *Autan ; vent du midi, vent du ſud, ou méridional*.

NOTO, TA, addietti. Manifeſto, conoſciuto. *Connu*.

NOTÒLA, e } ſ. f. Piccola annotazione. *Petite* NOTÚLA, } *note ; petite remarque ; petite annotation*.

NOTOLETTA, ſ. f. Dim. di notola. *Très-petite note ; très petite annotation*.

NOTOMÍA, ſ. f. Anatomia. *Anatomie*. §. Far notomía d'una coſa, vale Conſiderarla minutamente. *Anatomiſer ; ou faire l'anatomie d'une choſe, en examiner toutes les parties en détail*. §. Far notomía, dicefi altresì del Tagliare alcuni in minutiſſime parti. *Hacher, couper quelqu'un par morceaux*.

NOTOMISTA, ſ. m. Colui, che eſercita la notomía. *Anatomiſte*.

NOTOMIZZÀRE, v. a. Far notomía. *Anatomiſer ; diſſequer*. §. Notomizzare una ſtoria, un diſcorſo, o ſimile, vale Conſiderarlo attentamente. *Anatomiſer, analyſer, faire l'anatomie d'une hiſtoire, d'un diſcours, &c.*

NOTOMIZZÀTO, TA, add. Da notomizzare. *Diſſequé ; anatomiſé*.

NOTORIAMÉNTE, avverb. Manifeſtamente, pubblicamente. *Notoirement ; évidemment ; publiquement ; manifeſtement ; en vitre d'office*.

NOTORIETÀ, ſ. f. *Voce dell'uſo*. Aſtratto di Notorio. *Notoriété*.

NOTÒRIO, RIA, add. Pubblico, manifeſto. *Notoire ; évident ; manifeſte ; connu de tout le monde*.

• NOTÒSO, SA, add. Che ha nota, macchiato. *Taché ; ſouillé*.

† NOTRICAMÉNTO, V. Nutrimento.

NOTRICÁNTE, add. d'ogni g. *Trott. gov. ſan.* Che nutrica, nutrente. *Qui nourrit*.

NOTRICAMÉNTO, NOTRICÀRE, V. Nutricamento, Nutricare.

NOTTÁMBULO, ſ. m. Volg. It. Sonnambulo, colui, che fuori, e addormentato, e per lo più di notte, ſorge di letto, cammina, ed eſercita varie operazioni, come ſoſſe ſvegliato. *Noctambule ; ſomnambule*.

• NOTTÁRE, v. n. Farſi notte, rabbujarſi. *Se faire nuit*.

NOTTATA, ſ. f. *Voce dell'uſo*. Lo ſpazio d'una ſcura notte. *Nuitée*.

NOTTE, ſ. f. Quello ſpazio di tempo, che 'l ſole ſta ſotto l'orizzonte. *Nuit*. §. Avere, o dare la buo-

buona, o la mala notte, vale Passarla, o farla passare altrui in piacere, o in travaglio. *Avoir, ou donner une bonne ou une mauvaise nuit.* §. E' non è ancora andato a letto, chi ha a avere la mala notte, proverb. che è Un minacciate, e pronosticare altrui male. *N'est pas encore couché, qui doit passer une mauvaise nuit.*

NOTTETEMPO, } Posto avverbialmente, cioè
NOTTETÈMPORE, } anche fi dice di Nottetempo, nel tempo della notte. *De nuit; dans la nuit; pendant la nuit.*

NOTTIVAGO, GA, add. Voce Lat. Che vaga di notte. *Coureur de nuit.*

NOTTOLA, f. f. Non è differente dal falifcendo, fe non di materia, che il falifcendo è di ferro, e la nottola è di legno, ma bene alquanto più groffa, e ferve al medefimo ufo. *Loquet de bois, §.* Per Vifpiftrello. *Chauve-fouris.*

NOTTOLÀTA, f. f. Lo fpazio della notte. *Nuitée, §.* Avere una buona, o una cattiva nottolata, vale Paffare la notte con buona, o con rea ventura. *Avoir une bonne ou une mauvaife nuit.*

NOTTOLÌNA, f. f. } Dim. di Nottola. *Petite*
NOTTOLÌNO, f. m. } *loquet. §.* Per fimil., e in ifcherzo il Gorgozzule. V.

NOTTOLO, f. m. Vifpiftrello. *Chauve-fouris.*

NOTTOLONE, f. m. Si dice di chi fa fue faccende, o va attorno in tempo di notte. *Coureur de nuit.*

NOTTURLÀBIO, f. m. *T. Matematico.* Stromento, con cui in qualfivoglia ora della notte fi può trovare l'altezza della ftella polare. *Nofturlabe.*

NOTTURNO, NA, add. Di notte, che appartiene a notte. *Nofturne, §.* Per Una parte del mattutino, compofta d'un certo numero di falmi, di tre lezioni, ec. che fi canta in Chiefa in tempo di notte, o che fi recita nell'uffizio divino. *Nocturne.*

NOTULA, f. f. V. Notola.

† NOVA, f. f. Spezie di piccolo fiauto, del quale fervonfi gli Olandefi per la pefca delle aringhe. *Neuve.*

NOVÀLE, add. d'ogni g. Aggiunto di quel campo, che de' due anni, o de' tre, o de' quattro, o de' cinque, o forfe de'fatt' anni l'uno fi ripofa. *Jachère.*

NOVAMENTE, avverb. Nuovamente. V.

NOVANTA, add. Nome numerale, che comprende nove volte il dieci. *Nonante.* † E più comunemente fi dice. *Quatre-vingt-dix.*

NOVANTÈNA, f. f. Quantità numerata, che arriva al numero di novanta, come decina, dozzina, quarantena. *Nonante.*

NOVANTÈSIMO, MA, add. Nome numerale ordinativo, l'ultimo in ordine di novanta. *Nonantième, e* più commemente *Quatre-vingt-dixième.*

* NOVARE, v. a. Far nuovamente, rinnovare. *Innover, ou renouveller.*

NOVÈLLO, STRA, add. Nuovo. V.

NOVATÒRE, f. m. Promovitore di nuove cofe, ma fi prende in cattiva parte. *Novateur.*

NOVE, f. m. Nome numerale, che fegue immediatamente dopo l'otto. *Neuf; le nombre de neuf.*

NOVECENTO, f. m. Nome numerale, che comprende nove volte il cento. *Neuf cens.*

NOVELLA, fuff. f. Narrazion favolofa, favola. *Conte; fable; nouvelle; hiftoriette; gaguettes; propos joyeux.* §. Per Difcorfo, e talora chiacchieramento fenza pro, e conclufione. *Contes; fornettes; difcours frivoles.* §. Per Avvifo, il che dicefi anche Nuova. *Nouvelle; avis.* §. Per Ambafciata. V. §. Novella, per la natura della donna. *La nature de la femme.* §. Mettere in novelle, vale Burlare, Deridere. V.

NOVELLÀCCIA, f. f. Peggiorat. di novella. Novella cattiva. *Mauvaife nouvelle; nouvelles de la baffe cour.*

NOVELLAMENTE, avverb. Di novello, di nuovo, di frefco. *Nouvellement; récemment; depuis peu.*

NOVELLÀRE, v. n. Raccontar novelle. *Faire des contes.* §. Novellare, v. a. Contare, o raccontare femplicemente. *Narrer; raconter; conter.* §. Per Chiacchierare, dir male. *Babiller; jaser; caqueter; médire.* §. Novellare, n. e n. p. Rinnovarfi. *Se renouveller.* Quando la luna è in ful novellare.

NOVELLÀTA, f. f. Raccontamento di più cofe, che l'uomo non ne creda alcuna vera. *Conte; fable; conte de ma mère l'oie; conte borgne.*

NOVELLATÒRE, f. m. Raccontator di novelle. *Conteur;* e per lo più, *Conteur de fagots; conteur de fables.*

NOVELLETTA, fuff. f. Dim. di novella. *Conte amusant.*

NOVELLIÈRA, *Chiabr.* Verbal. femm. di Novelliere. *Contenfe de fables, de fornettes.*

NOVELLIÈRE, } f. m. Colui, che racconta le
NOVELLIÈRO, } novelle, novellatore. *Nouvelliste;* e per lo più *Conteur de fables; chiffonnier.* §. Per Colui, che riporta novelle, cioè riferifce gli altrui ragionamenti, de' quali ne può nafcere fcandalo, e mala foddisfazione. *Rapporteur.* §. ter Mefo, Ambafciadore. V.

NOVELLÌNA, f. f. Sorta di radice buona a mangiare. *Racine bonne à manger.*

† NOVELLINITÀ, fuff. f. Aftratto di novellino. *Nouveauté.*

NOVELLÌNO, INA, add. Nuovo, da poco tempo in quà. *Tout nouveau; tout frais; récent.*

NOVELLISSIMO, MA, add. Superl. di novello. *Très nouveau; très-récent.*

NOVELLISTA, f. m. *Volg. It.* Novelliere, colui che ferive novelle, e anche che fta fulle novelle. *Nouvelliffe; gazetie.*

NOVELLÌZIA, fuff. f. Primizia, dicefi propriamente de' fiori, e de' frutti, che vengono alquanto fuor di ftagione. *Primices; fruits nouveaux.* §. Per fimil. Con quelli fanti Magi, i quali furono novellizia de' Gentili nella fede di Criflo. *Les premices.*

NOVELLO, LA, add. Nuovo. *Nouveau.* §. Novello, *Borgh.* Per Giovane, più giovane. *Jeune.* §. Novello, *Crefc.* Si dice anche de' buoi di terza età. *Taureau.* §. Vendere, o comperare a novello, quel che oggi dicefi vendere, o comperare in erba, che è rifcuotere, e pagare la valuta del frutto avanti che e' fia maturo. *Vendre ou acheter en herbe.*

NOVELLOZZA, f. f. Novella ridicola. *Conte plaifant, amufant; hiftoriette.*

NOVELLUCCIA, } f. f. Dim. di novella. *Petite*
NOVELLUZZA, } *fable; petite conte.*

NOVEMBRE, f. m. Il nono mefe dell'anno, fecondo gli Aftrologi, e l'undecimo dell'anno volgare. *Novembre.*

NOVÈNA, f. f. *Voce dell'ufo.* Lo fpazio di nove giorni confecutivi, in cui fi pratica qualche particolar divozione. *Neuvaine.*

NOVERÀRE, V. Annoverare.

NOVERÀTO, TA, add. Da noverare. *Compté.*

NOVERATÒRE, f. m. Che novera. *Qui compte.*

NOVERATRÌCE, Femm. di Noveratore. *Qui compte.*

NOVERAZIÒNE, f. f. Il noverare. *Numération; compte; dénombrement; calcul.*

NOVÌCA, V. Voce Lat. Matrigna. V.

NOVÈRO, V. Numero.

NOVÈSIMO, MA, add. Nome numerale ordinativo di nove. *Neuvième.*

NOVILÙNIO, f. m. Voce Lat. Il tempo della luna nuova. *Nouvelle lune.*

NOVÌSSIME, avv. *Varch.* Ultimamente, nell'ultimo, in queft'ultimo. *Dernierement; en dernier lieu; nouvifimé.*

† NOVÌSSIMO, f. m. Si dice alle quattro eftreme cofe che accadono all'uomo. Cioè: la morte, il giudizio, l'inferno, e'l paradifo. *Les quatre fins de l'homme.*

NOVÌSSIMO, MA, add. Sup. di nuovo. *Très-nouveau; très neuf.* §. Per Ultimo. *Le dernier de tout.*

NOVITÀ, } fuff. f. Aftratto di nuovo, co-
NOVITÀDE, } fa nuova, infolita, o che avviene improvvifamente. *Nouveauté.*
NOVITÀTE, }

NOVIZIA, f. f. Colei, che fa il fuo noviziato in un Monaftero. *Novice.* §. Novizia, per fimil. Novella fpofa. *La nouvelle mariée.*

NOVIZIÀTICO, } f. m. Luogo, dove i Fra-
NOVIZIÀTO, } ti, e le tengono i novizi, e'l tempo, nel quale fi è novizio. *Noviciat.*

NOVIZIO, fuff. m. Chi novellamente è entrato in Religione. *Novice.*

NÒVIZIO, ZIA, add. Sodo, e nuovo nell'efercizio, ch'e' prende a fare. *Novice; nouveau; peu experimenté.*

NOVIZIÒNE, f. f. *Segn. anim.* Nozione, concetto della mente, immagine, per cui nella mente alcuna cofa è rappresentata. *Notion.*

NOVIZZO, *Car. Lett.* Novizio. V.

NOVO, VA, add. Nuovo. Ufato così talora da' Poeti. *Nouveau; neuf.*

NOZIÒNE, f. f. Voc. Lat. Cognizione particolare d'alcuna cofa. *Notion, connoiffance, idée qu'on a de quelque chofe.*

NOZZE, f. f. Matrimonio, maritaggio. *Nôces; mariage.* §. Per Conviti, che fi fanno nelle folennità degli fpofalizi. *Nôces; repas de nôces.* §. Andare a nozze, dicefi del Far cofa di fommo piacere, e molto a grado. *Aller gaiement, comme fi on allait aux nôces.* §. Aver più che fare che'l'a un paio di nozze, proverbio, e dicefi dell'Eller fuor di mifura occupato. *Etre trop d'affaires, en avoir par-deffus la tête.* §. Far le nozze co' funghi, o co' fi chi fecchi, prov. che vale Fare fpefe con rifparmio eccedente. *Faire les nôces avec des champignons ou avec des fruits fechés, fignifie, faire de la dépenfe avec une économie exceffive.*

NOZZERÈSCO, CA, add. Di nozze, pertinente a nozze. *Nuptial.*

NOZZOLÌNE, f. f. pl. Dim. di nozze, in fignif. di Conviti. *Petits repas de nôces.*

NUBADDENSATÒRE, f. m. *Chiabr.* Che addenfa le nubi. *Qui amaffe les nuages.*

NUBE, f. f. Nuvola. *Nue; nuage.* §. Per metaf. Ma lafciato ancora in nube il detto oppinione, si il volle dichiarare, cioè lafciato ofcuro. *Ce qu'on a laiffé d'obfcur, fans en avoir encore donné des éclairciffemens.*

NUBIADÙNA, f. m. *Salvin.* Che aduna le nubi, adunanubi. *Qui amaffe les nuages.*

NUBICALPESTATÒRE, f. m. *Chiabr.* Che calpefta le nubi. *Qui foule aux pieds les nuages.*

* NÙBILA, f. f. Nuvola. V.

NÙBILE, add. d'ogni g. Da marito, maritale. *Nubile.*

NUBILETTA, fuff. f. Dim. di Nubila. V. Nuvoletta.

NUBILITÀ, } fuff. f. Aftratto di nubilofo,
NUBILITÀDE, } fcurezza, ofcurità. *Obfcurité;*
NUBILITÀTE, } *ce d'un temps fombre; obfcurité couplée par les nuages.*

NÙBILO, LA, add. Voce Lat. Nubilofo. V.

NUBILÒSO, SA, NUBOLÒSO, add. Ofcuro, quafi coperto da nuvole. *Obfcur; fombre; couvert, plein de nuages.*

NUCA, fuff. f. La parte pofteriore del collo. *La nuque.*

NUDAMENTE, avverb. Senza veffi, con nudità. *A nu; tout nu; fans habits.* §. Per metaf. vale Chiaramente, apertamente. *Nuement; manifeftement; fans deguifement.*

NUDÀRE, v. a. Spogliare i gaudo. *Depouiller; Dénuer.* §. Per metaf. vale Privare, e far vano. *Depouiller; priver.*

NUDÀTO, TA, add. da Nudare. *Dépouillé, &c.*

NUDISSÌMO, MA, addiett. *Gallil.* Sup. di Nudo. *Tout nu.*

NUDITÀ, } f. f. Aftratto di nudo. *Nudité.*
NUDITÀDE, }
NUDITÀTE, }

NUDO, DA, add. Igeudo. *Nu.* §. Per fimilit. dicefi di qualunque cofa, che fia fveftita de' fuoi arredi, ornamenti, coperte, ec. *Nu.*

NUDRIMENTO, fuff. m. *Vit. Plut.* Nutrimento. V.

NUDRÌRE, v. a. Nutrire. *Nourrir; élever.* §. Nudrirfi, n. p. Pafcerfi, alimentarfi. *Vivre; fe nourrir.* §. Nudrirfi di fperanze. *Se remplir, fe repaître d'efperances.*

NUDRÌTO, TA, addiett. Da nudrire. *Nourri; élevé.*

NUDRITÒRE, fuff. m. Che nudrifce, e dicefi di chi alleva figliuoli. *Gouverneur.*

NUDRITÙRA, f. f. Nutritura. V.

NUGAZIÒNE, f. f. *Varch.* Baja, Bagattella, Burla, Beffa. V.

NUGOLA, NUGOLÀGLIA, NUGOLÀTO, NUGOLETTA, NUGOLETTO, NÙGOLO. V. Nuvola, Nuvolaglia, ec.

NUGOLÒNE, f. m. V. Nuvolone.

NUGOLOSITÀ. V. Nuvolofità.

NUGOLÒSO, SA, add. Nubilofo, nuvolofo. *Couvert ou plein de nuages; trouble; fombre.*

NUGOLUZZO. V. Nuvoluzzo.

NUI. V. Noi.

NULLA, f. m. Niente; e come quella ftefla particella interamente fi regola, ufan fi poi talora, e co' fegni di caft, e con prepofizioni. *Rien; neant.* §. Ufato in forza di domandare, e dubitare. *Rien; quelque chofe.*

NULLADIMÈNO, avv. Nondimeno. *Neanmoins; cependant; fi eft-ce que; toutefois; au refte; du refte.*

† NULLAPÌÙ, Maniera di dire, che fi ufa per dinotare il fuperlativo di ciò che fi tratta. *Rien au delà; rien au deffus.*

† NULLEZZA, f. f. Voc. aut. Aftratto di nulla. *Le rien; le neant.*

NULLITÀ, NULLITÀDE, NULLITÀTE, f. f. Aftratto di nullo. *Nullité.*

NULLO, f. m. Nome, e fi adopera come fuff. in fignificato di neffuna perfona. *Nul; perfonne.* § Talora s'ufa con appoggio d'altro nome in forza d add *Nul.* §. Per Invalido, o neffun valore. *Nul; invalide.*

NÙME, e NÙMINE, f. m. Deità. *Déité; Divinité.*

NUMERÀBILE, add. d'ogni g. *Segn. anim.* Che fi può numerare. *Nombrable.*

NUMERÀLE, add. d'ogni g. Di numero. *Numéral.*

† NUMERALMENTE, avv. In modo numerale. *Numeriquement.*

NUMERÀNTE, add. d'ogni g. *Varch. ec.* Che numera; *Qui compte.*

NUMERÀRE, v. a. Annoverare. *Nombrer; compter.*

NUMERÀRIO, RIA, add. *Volg. Ital.* Aggiunto di valore in ragnario delle monete. *Numeraire.*

NUMERATÌVO, VA, add. *Gr. N.* Che numera atto a numerare. *Numerique.*

NUMERÀTO, TA, add. Da numerare. *Nombré, compté.*

NUMERATÒRE, f. m. Che numera. *Numérateur.*

NUMERAZIÒNE, fuff. f. Il numerare. *Numération; compte; calcul.*

NUMERICAMÈNTE, avverb. *Voce dell'ufo.* Il modo numerico, numeralmente. *Numériquement.*

NUMÈRICO, CA, add. *Gr. in Uno.* Di numero, appartenente a numero, numerale. *Numérique.*

NÙMERO, fuff. m. Raccolto di più unità. *Nombre.* §. Numero dicefi alle figure aritmetiche, o

Abaco. *Nombre ; chiffre*. §. Numero, moltitudine, come un gran numero di cose. *Nombre ; quantité*. §. Numero dicesi all'armonia del verso, e della prosa, di bel numero, cioè, ben distesa, e bene ordinata. *Nombre ; harmonie ; cadence ; rhythme*.

NUMEROSAMENTE, avv. Con buon numero. *En grand nombre*.

NUMEROSISSIMO, MA, add. Superl. di numeroso. *Très-nombreux*. §. Per Armoniosissimo. *Très-harmonieux*.

NUMEROSITÀ, NUMEROSITÀDE, NUMEROSITÀTE, } sost. fem. Attratto di numero. *Grand nombre ; grande quantité*. §. Per Armonia, suono. *Nombre ; harmonie ; cadence*.

NUMERÒSO, SA, add. Di molto numero. *Nombreux*. §. Per Armonioso, e dicesi di periodo, o simile. *Nombreux ; harmonieux*.

† NUMÌNE, s. m. V. Nume.

NUMISMÀLE, add. d'ogni g. *T. de' Naturalisti*. Aggiunto delle pietre tonde, e fiacciate a guisa di moneta. *Pierres numismales*.

NUMISMÀTICO, CA, add. *T. degli Antiquarj*. Appartenente alle medaglie antiche. *Numismatique*.

NUMMO, s. m. Voc. Lat. Danajo. V.

NUMMOLÀRIA, s. f. *T. Botanico*. Sorta di pianta, che fa le foglie giroffette, e tonde come monete. *Nummulaire ; herbe aux écus, ou à cent maladies*.

NUNCIANTE, add. d'ogni gen. e talora f. Che annunzia, riferisce. *Messager ; ambassadeur ; celui qui annonce quelque chose ; qui porte une ambassade*.

† NUNCIÀRE, Nuncio. V. Nunziare, Nunzio.

NUNCIATÌVO, VA, add. *T. da' Logici*. Denominativo, e dicesi del testamento, non in carta effettiva, ma fatto a voce. *Nuncupatif*.

NÙNZIA, *T. ff.* v. f. di Nunzio. Colei che nunzia. *Messagère*.

† NUNZIANTE. V. Nunciante.

NUNZIÀRE, e NUNCIÀRE, v. a. Annunziare. *Annoncer*.

NUNZIÀTO, s. m. Officio, e dignità del Nunzio, che più comunemente dicesi Nunziatura. V.

NUNZIATÒRE. V. Nunziante.

NUNZIATÙRA, s. f. Officio, e dignità del Nunzio, *Nonciature*.

NÙNZIO, e NÙNCIO, s. m. Messaggiere, Ambasciatore. *Messager ; Ambassadeur, envoyé*. §. S' intende oggidì comunemente per l'ambasciadore del Papa. *Nonce*. §. Fig. Nonzio celeste, dicesi all' Arcangelo Gabriele. *Le Messager céleste, l' Archange Gabriel*.

NUÒCERE, v. n. Far danno, far male, prender male, ed in alcune delle sue voci commincerare si usa la lettera U. *Nuire ; endommager, blesser ; donner atteinte ; faire du tort ou du mal ; porter préjudice, léser ; préjudicier ; porter dommage ; incommoder*.

NUÒRA, s. f. Moglie del Figliuolo. *Bru, Belle-fille*. §. Dire alla balinesa perchè la nuora intenda, proverbio, che vale chi ha a intendere, intenda. *Entre le chien devant le lion*.

NUOTARE, v. a. Andare a nuoto, ma meglio si dice notare. *Nager*.

NUOTO, s. m. Il nuotare. *Nage*.

NUOVA, s. f. Novella, avviso, Notizia. *Nouvelle ; avis ; ambassade*.

NUOVAMENTE, avv. Di nuovo, di presente, poco fa. *Nouvellement ; récemment ; depuis peu*.

† NUOVÌSSIMO, MA, add. *Sup.* di Nuovo. *Très-nouveau, &c*

NUOVO, OVA, add. Che Poeti dicono anche uno. Quel, che è fatto novellamente, di fresco, non più veduto; inusitato, non adoperato. *Nouveau, neuf*. §. Talora vale Moderno. *Nouveau, moderne*. §. Per Simil. vale Semplice, inesperto, mal pratico, sciocco. *Neuf ; simple ; sans expérience ; qui n' a pas expérimenté*. § Nuovo giorno, e simili, vale Seguente, vegnente. *Le jour d' après, le jour suivant*. Nuovo anno. *La nouvelle année*. §. Nuovo, aggiunto d' età, vale Giovenile. V. §. Mostrarsi o farsi nuovo d' alcuna cosa, vale Singer di una saperla, maravigliarsene. *Faire l' étonné ; faire semblant de ne pas savoir quelque chose*. §. Giugner nuova alcuna cosa, vale Non averla saputa innanzi. *Etre nouveau*. Questa cosa mi giugne nuova. *Cela est tout nouveau pour moi, je n' en savois rien*. §. Nuovo, perfez. V. Testè.

NUOVÒNA, *T. Marin.* Voc. Schiavesche Accrescitiva, gran nuova. *Une grande nouvelle*.

NÙRO, s. f. Voce Lat. poetica, usata da Dante, Nuora. *Bru*.

NUTO, s. m. *Sper.* Voc. Lat. Cenno. V.

NUTRIBILE, add. d'ogni gen. Atto a nutrire. *Nourrissant*. §. Per Atto a ricever nutrimento. *Qui est propre à être nourri ; qui peut recevoir la nourriture*.

NUTRICAMENTO, s. m. Il nutricare. *Nourriture*.

NUTRICANTE, add. d'ogni gen. Che nutrica. *Nourrissant ; qui nourrit*.

NUTRICÀRE, v. a. Dare altrui il nutrimento, cioè cibo, e alimento, per sostentarlo. *Nourrir, a. Dict. Italiano-Français*.

timenter. §. Per Simil. che ecll' amoroso fuoco, *Sperando* in voi, si nutrica. Perchè nutrica la chioma. *Nourrir ; alimenter ; laisser croître*.

NUTRICATO, TA, add. Da nutricare. *Nourri, &c*.

NUTRICATÒRE, *sost. m.* Che nutrica. *Nourricier*.

NUTRICATRÌCE, *s. f.* Che nutrica, e dicesi al proprio, e al fig. *Nourrice ; qui nourrit ; qui alimente*.

NUTRICAZIÒNE, *s. f. Segner.* Nutricamento, nutrimento. *Nourriture*.

NUTRÌCE, *s. f.* Balia, che allieva, che nutrica. *Nourrice ; maman*. §. Per metaf. L' Eneida fummi nutrice poetando. *Nourrice*. §. Nutrice di genere mascbile, per Maestro, ajo. *Gouverneur ; précepteur*. Erano miei nutrici, e Maestri d' Alessandro.

NUTRICHÈVOLE, } add. d'ogni g. Di nutrimento, atto a nutrire. *Nourricier ; nourrissant*.

NUTRIMENTÀLE, }

NUTRIMÈNTO, *s. m.* Il nutrire, e la cosa che nutrisce. *Nourriture ; aliment*. § Nutrimento, per simil. dicesi di qualunque cosa, che serva ad alimentare, a fomentar checchessia. *Aliment*.

NUTRIMÈNTOSO, SA, add. Che dà nutrimento, nutritivo, nutrimentale. *Nourrissant ; alimenteux*.

NUTRÌRE, v. a. Nutricare. *Nourrir ; alimenter*. § Nutrire, si dice per isolamente de' medicamenti, ed è differente dall' inaridire, ma solo in questo, ch' egli si fa con meno umore. *Nourrir*.

NUTRITÌVO, IVA, add. Che ha virtù di nutrire. *Nourrissant ; alimenteux, nourricier*.

NUTRÌTO, TA, add. Da nutrire. *Nourri, &c*. §. Per Allevato. *Nourri ; élevé*. §. In significato de' medicamenti. *Nourri*.

NUTRITÙRE, *s. m.* Che nutrisce. *Qui nourrit ; qui alimente*.

NUTRITÙRA, *s. f.* Il nutrire. *Nourriture ; aliment*.

NUTRIZIÒNE, *s. f.* Nutrimento. *Nourriture ; aliment*.

† NUVILETTO, V. Novelletto.

NUVOLA, *s. f.* Nuvolo. V.

NUVOLÀGLIA, *s. f.* e NUVOLÀGLIA, Quantità di nuvole. *Quantité de nuages*.

NUVOLATO, NUGOLATO, *sost. m.* La quantità de' nuvoli, e l' rannuvolamento. *Quantité de nuages ; fourire de nuages*.

NUVOLETTA, *sost. fem.* Dim. di nuvola. *Petit nuage*.

NUVOLETTO, e NUGOLETTO, *s. m.* Dim. di nuvolo. *Petit nuage ; petit nuage*.

NÙVOLO, e NÙGOLO, *s. m.* Strigamento dell' acre rarefatto per alcune di vapore, e di fumosità di terra, e di mare. *Nuage, nue*. §. Per Simil. Si dice anche nuvolo coell' intendimento, che li cenerini regnori per qualunque cagione. Avvien. Nuvolo di vento. *Orage, tempête*. § Per Simil. Gran quantità di cose. *Nuage, volée ; deluge ; grande quantité de quelque chose*.

NUVOLÒNE, *s. m.* Dim. dell' *ass.* Nube densa, e molto alta. *Nuage épais ; gros nuage ; gros ciel*.

NUVOLOSITÀ, NUVOLOSITÀDE, NUVOLOSITÀTE, *sost. fem.* Attratto di nuvoloso. *Obscurcissement de l' air ; air épais ; par une grande quantité de nuages*.

NUVOLÒSO, OSA, add. Pien di nuvoli. *Couvert de nuages*. § Per Simil. La serenità del petto come fu fosca di nuvolose macchie. Colà dove queste cose cessano, ivi cente è nuvolosa. *Qui cesse, qui se couvre*.

NUVOLÙZZO, *sost. m.* Dimin. di Nuvolo. *Petit nuage*.

NUZIÀLE, add. d'ogni g. Che attiene a nozze. *Nuptial*.

NUZIALMENTE, avverb. In foggia di nozze, a maniera di nozze. *En manière de noces*.

O

O, *sost. m.* Lettera vocale, che ha gran parentela, con l' U, e nodi in molte voci medesime l' una come l' altra. *O*

O, lettera cornea, che anche si scrive Oh, e serve alla espressione di molti, e vari affetti: come di maraviglia, di cupidità, di aggrandimento, di magnificare, di dolore, di sventurata sorte, d' esclamazione, di sospetto, e timore, d' irrisione, di tenerezza, d' allegrezza per cosa desiderata, e che sopraggiunga dura di speranza, ec. ec. *Oh! O! Ho! Eh!* §. Oh Oh, raddoppiato, e anche voce di ammirazione, e di applauso. *Oh! Oh!*

O, avv. di vocazione. *O*. O voi, che siete, ec. *O vous qui êtes, &c*.

O, Particella separativa. *Ou ; ou bien*. La speranza, o 'l timor, la fiamma, o 'l gelo. *L' espérance ou la crainte ; le feu ou la glace*. §. Quando si pone avanti a vocale, vi s' aggiugne talora la lettera D, per più pienezza di suono, dicendosi Od, come: Senza far morto ad amico od a parente. *Sans être mort à un ami ou à un parent*.

OBBEDIÈNTE, e OBEDIÈNTE, add. d' ogni g. Che obbedisce. *Obéissant ; qui obéit*.

† OBBEDIENTEMÈNTE, avv. Con obbedienza. *Avec obéissance*.

OBBEDIENTISSIMAMÈNTE, avv. Superl. di obbedientemente. *Avec la plus grande obéissance*.

OBBEDIENTÌSSIMO, MA, add. Superl. di obbediente. *Très obéissant*.

OBBEDIÈNZA, } *s. f.* Ubbidienza. *Obéissance ;*

OBBEDIÈNZIA, } *Soumission*.

OBBEDÌRE, e OBEDÌRE, v. n. Ubbidire. *Obéir ; exécuter les ordres de quelqu' un ; se soumettre à sa volonté*. §. Obbedire, ne Si dice anche delle cose inanimate, che cadono, e non resistono. *Obéir ; céder ; se prêter*.

OBBEDITÒRE, v. m. Che obbedisce. *Celui qui obéit*.

OBBIDIÈNTE. V. Obbediente.

OBBIDIÈNZA. V. Obbedienza.

OBBIETTÀRE, e OBIETTÀRE, v. a. Opporre; e fi dice fino dell' opporre con parole dare obbiezione. *Objecter ; opposer aux difficultés, faire des objections*.

OBBIETTÌVO, e OBIETTÌVO, *s. m.* Quello in che s' affisa o l' intelletto, o la vista. *Objet*. §. Per Mira, scopo, fine, che altrui si propone. *Objet ; but, fin*. §. Obbiettivo, *T. delle scuole*. Dicesi di cosa così, che è considerata come la cagione, il fine, il motivo di checchessia. *Objet ; juget ; cause ; motif*.

OBBIETTO, FÌTTA, add. Opposto. *Opposé*.

OBBIEZIÒNE, e OBIEZIÒNE, *s. f.* Opposizione, opponimento, che si fa all' altrui opinione, o ragione. *Objection, difficulté qu' on oppose*.

† OBBIOSO, SA, add. Obbligato, soggettato. *Soupçonneux, défiant, méfiant ; embarrassé*.

† OBBLATÒRE, V. Oblatore.

OBBLAZIÒNE, e OBLAZIÒNE, *s. f.* Offerta, che si fa a Dio, e la cosa stessa, che si offerisce. *Oblation, offrande*.

* OBBLIÀNZA, *s. f.* } L' obbliare, dimenticanza. *Oubli*.

OBBLIANZA, *s. f.* }

OBBLIÀRE, e OBLIÀRE, v. att. Dimenticare, scordare. *Oublier*. §. Obbliarsi, o si, *Caligi*. Obbliare, scordarsi, e dimenticarsi. *Oublier*.

OBBLIATO, e OBLIATO, TA, add. Da obbliare. *Oublié*.

OBBLIATÒRE, v. m. Che obblia. *Qui oublie*.

* OBBLAZÒNE, *s. f.* Oblazione. V.

OBBLICO, *Stat. Bonon.* Lo stesso, che Obbliquo. V.

OBBRIGAZIÒNE, *s. f.* } L' obbligarsi. *Obligation*.

OBLIGAMÈNTO, *s. m.* }

OBBLIGANTE, add. d' ogni g. Che obbliga. *Affectueux, qui engage*. §. Per Cortese, amorevole, gentile. *Obligeant ; aimable ; affectueux*.

OBBLIGANTEMÈNTE, avverb. Con maniera obbligante. *Obligeamment, d' une manière obligeante*.

OBBLIGANTÌSSIMO, MA, add. *Red.* Superl. di obbligante, e qui umanissimo, cortesissimo. *Très-obligeant ; très-poli*.

* OBBLIGÀNZA. V. Obbligazione.

OBBLIGÀRE, v. a. Legare, o per parola, o per iscrittura, o per cortesia, o per benefizi. *Obliger ; contraindre ; astreindre ; nécessiter ; lier, rendre lier ; faire prisonnier*. § Obbligarsi in solido: obbligarsi ciascun per l' intero. *S' obliger solidairement*.

† OBBLIGATAMÈNTE, avv. Con modo obbligato, per obbligazione. *Par obligation*.

OBBLIGATÌSSIMO, MA, add. Sup. di obbligato. *Très obligé ; très devoué*.

OBBLIGÀTO, TA, add. Da obbligare. *Obligé ; devoué*.

OBBLIGATÒRIO, RIA, add. D' obbligo, che contiene obbligo. *Obligatoire ; qui a la force d' obliger*.

OBBLIGAZIÒNE, *s. f.* Obbligazione; l' obbligarsi. *Obligation ; engagement*.

† OBBLIGHÈTTO, *s. m.* dim. di Obbligo, legger obbligo. *Petite obligation*.

OBBLIGO, *s. m.* Obbligazione. *Obligation ; devoir ; servitude ; contrainte ; assujettissement ; règle ; principe ; loi*.

OBBLIO, *s. m.* Dimenticanza. *Oubli*.

OBBLIÒSO, SA, add. Dimentico, facile a dimenticare. *Oublieux ; sujet à oublier facilement*.

OBBLIQUAMÈNTE, avv. Obliquamente, con tor-

ci mento, in qua, e in là. *Obliquement ; transversalement ; tortuesusement ; de travers.*

OBBLIQUÀNGOLO, OLA, add. *T. Geometrico.* Aggiunto di triangolo, i di cui angoli son tutti obbliqui. *Obliquangle.*

OBBLIQUÀRE, e OBLIQUÀRE, v. a. Non andar retto. *Aller obliquement ; aller de biais.*

OBBLIQUISSIMO, e OBLIQUISSIMO, MA, add. Superl. d' obbliquo. *Très oblique.*

OBBLIQUITÀ, OBBLIQUITÀDE, OBLIQUITÀTE, f.f. Affratto d' obbliquo. *Obliquité ; biais ; travers.*

OBBLÌQUO, IQUA, add. Non retto, torto. *Oblique ; qui est de biais, de travers.* §. Obbliquo, fig. dura legge d' amor, ma benchè obbliqua servar convienſi, e qui vale Ingiuſta. *Injuste.* §. Tornir una cosa per obbliquo, vale Per frode, con inganno. *Par des voies obliques, fusptes, frauduleuses.* §. Obbliqui, da' Grammatici, ſi dicono tutti i casi de' nomi, eccetto il primo, che ſi dice Retto. *Cas obliques.*

* OBBLÌTO, TA, add. Voc. Aet. Dimenticato. *Oublié.*

OBBLIVIÒNE, e OBLIVIÒNE, ſuſt. ſ. Dimenticanza. *Oubli.*

* OBBLIVIÒSO, OSA, add. Dimentico. *Oublieux.*

* OBBERIANZA, V. Obblianza.

* OBBRIGAGIÒNE, * OBBRIGANZÀ, * OBBRIGÀRE. V. Obbligazione, e Obbligare.

OBBRIGÀTO, TA, add. *M. V.* Obbligato. V.

* OBBRÒBRIO, *Cr. N.* Obbligo. V.

† OBBRORBIÀTO, TA, add. Offeſo con obbrobrj. *Deshonoré.*

OBBORÒBRIO, ſ. f. Infamia, diſonore, vituperio procedente da coſa bruttamente fatta. *Opprobre ; ignominie ; honte ; affront ; deshonneur ; blâme ; confusion.*

OBBRORBIOSAMENTE, avv. Con obbrobrio. *Ignominieusement ; honteusement.*

OBBROBRIÒSO, OSA, add. Pieno d' obbrobrio, *Ignominieux ; honteux ; infame.*

OBBRORBIUZZO, ſ. m. Dim. d' obbrobrio. *Petit affront ; légère honte.*

OBBUMBRAMENTO, ſ. m. Voc. Lat. Adombramento, oſcurramento. V. Obbumbrazione.

OBBUMBRARE, e OBUMBRARE, v.a. Adombrare, oſcurare. *Obombrer ; couvrir ; obſcurcir ; cacher.*

OBBUMBRAZIÒNE, ſ. f. Obbumbramento, adombramento. *Obſcurciſſement ; obſcurité ; ténèbres.*

OBEDIENTE, e OBEDÌRE. V. Obbediente, e Obbedire.

OBELISCO, ſ. m. Voce Gr. Aguglia, guglia. *Obeliſque ; aiguille.*

OBIETTARE, V. Obbiettare.

OBIETTO. V. Obbietto.

OBIEZIÒNE. V. Obbiezione.

OBIÒSO, OSA, add. *Cr. N.* Ubbioſo, ſoſpettoſo. *Soupçonneux ; embarrassé.*

† OBJURGAZIÒNE, ſ. f. Rinfacciamento, riprenſione. *Correction ; reprimende ; censure.* §. E' anche una ſpezie di figura Rettorica.

OBLATO, ſ. m. Lo ſteſſo, che converſo. *Oblat ; convers ; frère convers.*

OBLATÒRE, ſ. m. Che offeriſce, e ſi dice per lo più di chi offeriſce per comprare. *Encherisseur ; effronté.* §. Che fa oblazione. *Qui offre.*

OBLATRATÒRE, ſ. m. *Galil.* Latratore, Abbaiatore, e qui fig. Mala lingua, maldicente. *Médisant ; abuseur ; mauvaise langue.*

ORLAZIÒNE. V. Obblazione.

* OBLIÀ, OBLIAMENTO, OBLIÀRE, OBLIÀTO, OBLIATÒRE, * OBLIAZIÒNE, OBLIO. V. Obblia, Obbliamento, Obbliare, ec.

OBLIQUAMENTE, OBLIQUÀRE, OBLIQUÌSSIMO, OBLIQUITÀ, OBLÌQUO. V. Obbliquamente, Obbliquare, ec.

OBLITERÀRE, v. a. *Fannazz.* Scancellare, abolire. *Effacer ; abolir.*

OBLIVIÒNE. V. Obbliviore.

OBLONGO, GA, add. *Volg. It.* Bislungo. *Oblong ; alongé.*

OBOLO, e OBOLE, ſ. m. Sorta di moneta picciolissima, che valeva men che un danajo. *Obole.*

OBRIZZO, ſ. m. e ralora, add. Voce Grec. e uſata dalla Scrittura. Aggiunto d' oro d' ottima lega, cioè nobile, prezioſo, o cone alcuni vogliono, oro rozzo, come ſi cava dalle cave. *Or pur ; or fans alliage.*

OBTRETTAZIÒNE, ſ. f. *Lor. Med.* Voce Lat. Detrazione, maldicenza. *Detraction ; médisance.*

OBTÙNDERE, v. a. *Fr.-ital.* Buttuzzare, ripiccare. *Emousser.* V. Buttuzzare.

OBTURATÒRIO, *Vec. Dis.* Aggiunto dato a un de' muſcoli del femore. *Obturateur.*

† OBUMBRARE, OBUMBRAZIÒNE. V. Obbumbrare, Obbumbrazione.

OCA, ſ. f. Uccello acquatico, ſalvatico, e domeſtico. *Oie.* §. Tener l' oche in paſtura, prov. che vale Fare il reffiano, e ſi dice del tener femmine, e prestarle altrui a prezzo. *Faire le maquereau.* §. Ferrar l' oche. V. Ferrare. §. Tu ſe' l' nca; cioè tu farai la favola di tutti. *Tu seras la risée, la fable du public.* §. Medare, o ſimili, i paperi a bere l' oche; proverb. che ſi dice quando gli Imperiti vogliono taperne più de' Periti. *C' est gros Jean qui remontre son Curé.* §. Oca granjuola, ſotta d' uccello di padule della ſpezie dell' anatre. *Canepetière.* §. Tu non ſe' oca, e beccherelli, ſi dice di Chi rorrebbe alcuna coſa ſenza coſto. *Tu prendrais volontiers, s' il ne t' en coûtoit rien.* §. Cervel d' oca, o avere meno cervello d' un' oca, o aver cervel quanto un' oca, ſi dice di chi ha poco fenno, o poca ſtabilità, e non molto ſerimo diſcorſo. *Tête de linotte.* §. Non eſſere, o non parere un' oca, vale Non eſſere, o non parer ſemplice. *N' être ou ne pas paroître une bête.* §. E' non è tempo di dar fieno a oche, o ſimili; proverb. che vale Non è da baloccare, nè da trattenerſi. *Ce n' est pas le temps de s' amuser à la moutarde.* ¶. Fare il becco all' oca, vale Dare all' opera compiutamente. *Finir, achever un ouvrage, y donner la dernière main.* §. In proverb. Ove ſon femmine, e oche, non vi ſon parole poche, ed il ſenſo è chiaro. *Où il y a des femmes & des oies, il y a du caquet.* §. Donne, e oche tienne poche; pur detto proverb. chiaro. §. Oca impaſtojata, o Parere un' oca impaſtojata, ſi dice di un dappoco, che non ſappia uſcir di nulla, ch' e' faccia. *Etre un lendore, etre embarrassé comme une vielle ; etre embarrassé comme une poule à trois pattes.*

OCCÀRE, Voc. Lat. Erpicare, Iavorar coll' erpice. *Herser.*

OCCASIONÀLE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che porge occaſione, opportuno. *Occasionnel.* Cauſa occaſionale. *Cause occasionnelle.*

† OCCASIONALMENTE, avv. In modo occaſionale. *Occasionnellement.*

OCCASIONÀRE, v. a. *Magal.* Porgere occaſione, dare occaſione. *Occasionner ; donner occasion.*

OCCASIONÀTO, TA, add. Da occaſionare. *Occasionné.* §. Occaſionato, propriamente dicesi di una coſa fatta dalla natura fuori dell' intenzion ſua, o per difetto del ſeme, o per difetto della materia. *Né, produit par hasard.*

OCCASIONCÈLLA, ſ. f. Piccola occaſione: d' ordinario s' accompagna coll' aggiunto meroma, o minima. *La moindre occasion ; le moindre jour.*

OCCASIÒNE, ſ. f. Idonea opportunità da fare, o non fare checcheſſia. *Occasion ; champ ; cause ; conjoncture ; commodité ; temps ; rencontre ; sujet.*

OCCÀSO, ſ. m. Occidente. Quella parte, dove tramonta il ſole. *Le Couchant ; l' Occident.* §. Per ſimil. vale Fine, morte. *Extrémité ; fin ; mort.*

OCCHIÀCCIO, ſ. m. Pegg. d' occhio. *Gros œil.* §. Fare occhiacci, vale Dar ſegno di diſguſto, di abbominazione. *Regarder de mauvais œil ; faire mauvaise mine ; regarder avec des yeux d' indignation.*

OCCHIÀIA, ſ. f. Luogo dove ſtanno gli occhi. *Le creux de l' œil.* §. Occhiaja, ſi dice anche un certo lividore, che viene altrui ſotto l' occhio. *Noircir au-dessous de l' œil.*

OCCHIALÀCCIO, ſ. f. *Guarin.* Pegg. di occhiale. *Mauvaises lunettes.*

OCCHIALÀJO, ſ. m. Quegli che fa gli occhiali. *Lunettier.*

OCCHIÀLE, ſ. m. Strumento di criſtallo, o di vetro, che ſi tiene davanti gli occhi per ajutar la vista. *Lunette ; Besicles.* §. Occhiali ci conſerva. *Conserves.* §. Occhiale, Strumento detto volgarmente occhiale del Galileo, detto anche Teleſcopio. *Telescope ; lunette d' approche.* §. Occhiale, add. Attenente a occhio. *De l' œil ; appartenant à l' œil.* §. Occhiale ulcerato a Dente, che ha corriſpondenza coll' occhio. *Dent ulcérée.*

† OCCHIALISTA, ſ. m. Artefice che fabbrica gli occhiali. *Lunetier.*

OCCHIÀRE, v.a. Fiſſare l' occhio verſo checchè ſia con penſiero d' ottenerlo. *Jetter ou tenir les yeux sur quelque chose, l' avoir en vue.*

OCCHIÀTA, ſ. f. Tanta lontananza, quanto può vederſi coll' occhio, e anche vale Uno ſguardo. *Œillade ; coup d' œil ; regard.* §. Occhiata, per Sorta di peſce del genere delle razze. *Miraille ; raie lisse.*

† OCCHIATÈLLA, ſ. f. V. Occhiatina.

OCCHIATÌNA, ſuſt. ſ. *Cr. N.* Dim. di occhiata, ſguardo di paſſaggio, ſguardolino. *Petite œillade.*

OCCHIÀTO, TA, add. Pien d' occhi. *Plein d' yeux.*

† OCCHIATÙRA, ſ. f. Guardatura. *Regard.*

OCCHIAZZURRO, RRA, add. *Salvin. cr.* Che ha occhio azzurro. *Qui a les yeux bleus.*

* OCCHIBÀGLIOLO, ſ. m. Abbaglimento d' occhi, barbaglio, bagliore. *Eeclat.*

OCCHIEGGIÀRE, v.n. Guardare, dar d' occhio, guardar con compiacenza. *Faire les yeux doux ; jetter des œillades ; couver des yeux.*

OCCHIELLATÙRA, ſ. f. *Cr. in affibbiatura.* La parte del veſtimento ove ſi affibbia, e propriamente gli occhielli. *Boutonnières.*

OCCHIELLO, ſ. m. Quel piccolo pertugio che ſi fa nelle veſtimenta, nel quale entra il bottone, che l' affibbia. *Boutonnière ; œillet.*

OCCHIETTINO, V. Occhiolino.

OCCHIETTO, ſ. m. Dim. d' occhio, detto così per vezz. *Petit œil.* † §. Anello, che ſi fa all' eſtremità d' alcuna corda. *Œillet.*

OCCHIO, ſ. m. Voce, e per la nobiltà della ſignificanza, e per la varietà delle maniere in che ſi adopera, frequentiſſima nell' uſo; onde a maggior comodità, come ſi è fatto in altre ſimili, ne trartem fuori diſtintamente i ſignificati, e i proverbi.

OCCHIO, ſ. m. Parte nobiliſſima dell' animale, Stremento della viſta. *Œil.* §. Occhio, figurat. per ſimilit. la più cara coſa, che l' uomo abbia. *Œil ; chose qu' on estime, qu' on cherit beaucoup.* Elle non hanno altro occhio in capo, che nei. §. Occhio, per Viſta, ſguardo, riguardo. *Les yeux ; la vue, le regard.* §. Occhi delle colombaje. *Boulin.* §. Per Preſenza, onde Negli occhi d' uno, vale Alla ſua preſenza. *Aux yeux, sur les yeux, à la vue ; à la présence de quelqu' un.* §. Per metafora, vale Volontà, affetto, intelletto. *Œil ; regard ; volonté ; entendement.* Se con ragionevole occhio da intendente perſona ſien riguardate, ec. §. Occhio, per Quella parte dell' altero, per la quale e' rampolla, altrimente Gemma. *Œil ; bouton ; bourgeon.* §. Occhio, per Stadera tenda, che per lo più ſi uſa nelle chieſe. *Œil de bœuf.* §. Occhio, per Parte della Bilglia, cioè quel buco, che è nella guardia, dove entrano i portamerli. *Œil du mors.* §. Occhio, ſi dice ne' fagiuoli quella parte nera, e dura onde germoglnano. *Œil.* §. Piagnere, dolerſi, e ſimili, a cald' occhi, vale Con molta paſſione; ferventemente. *Pleurer à chaudes larmes ; se plaindre amrement.* §. A chius' occhi, poſto pure avverbialm. Senza conſiderazione, Alla cieca. *A l' aveuglette.* §. Andare a chius' occhi, vale Andare liberamente, e ſenza penſiero d' intoppo, e di oppoſizione. *Aller les yeux fermés, sans rien craindre.* §. Paſſare a chius' occhi checcheſſia, vale Non ne far conto. *Mépriser ; ne faire aucun cas.* §. Aguzzare gli occhi, ſforzarſi per vedere. *Aiguiser les yeux.* §. A occhi vegrenti, poſto avverb. vale In preſenza, alla ſcoperta. *Sous les yeux ; à la présence ; à découvert.* §. A occhi aperti, poſto avverbialm. vale Cogli occhi non coperti dalle palpebre. *Les yeux ouverts.* E figurat. Con conſiderazione, con vigilanza, attentamente. *Attentivement.* §. A occhio, vale Senza altra miſura, che della conſiderazione oculare. *A l' œil.* §. Anneſtare a occhio, *term. d' agricoltura*, vale Anneſtare a un albero, o ramo con inſerirvi occhio di diverſa pianta. *Enter en écusson.* § A occhio, e croce, avv. Alla groſſa, ſenza conſiderazione. *Grossièrement ; à la bonne.* §. Aprire gli occhi, vale Cominciare o ſervirſi dell' organo della viſta. *Ouvrir les yeux.* §. Aprir gli occhi, ſtaro, o ſimili, cogli occhi aperti, fig. dicesi dell' Uſare attenzione, por mente, ſtar vigilante. *Ouvrir les yeux ; être attentif ; prendre garde.* §. Aprire gli occhi ad alcuno, vale Farlo ravvedere, farlo accorto. *Ouvrir, dessiller les yeux à quelqu' un.* §. A quattr' occhi, avv. Da ſolo a ſolo. *Entre quatre yeux ; tête-à-tête ; cap-à-cap.* §. Avere occhio, vale Eſſer di bella apparenza. *Avoir belle apparence.* §. Aver l' occhio a checcheſſia: Applicarvi con attenzione, badarvi bene. *Avoir les yeux sur quelque chose, y faire attention, y prendre garde.* §. Aver l' occhio addoſſo ad alcuno, vale Stare attento a ciò, che alcuno faccia. *Avoir eu tenir les yeux sur quelqu' un.* §. Non aver nè occhi, nè orecchi, Non guardare, e non ſentire. *N' avoir ni des yeux, ni des oreilles.* §. Non aver rafcintto gli occhi: prov., e dinota Eſſere ancor giovane, non aver cognizione intera, nè giudizio perfetto. *Avoir le lait sur les lèvres.* §. Avere l' occhio al mochi, vale Badare attentamente a' fatti ſuoi, cautelandoſi quanto ſi può dall' altrui inſidie. *Avoir les yeux à ses affaires ; prendre garde à soi pour ne pas être trompé.* §. Aver davanti agli occhi, vale Avere in preſenza, avere ſempſo alla viſta. *Avoir devant les yeux ; avoir présent.* §. Avere gli occhi nella rollottola, vale Eſſere accortiſſimo, e difficile ad eſſere ingannato. *Etre clairvoyant ; être fin ; rusé ; matois.* §. Avere l' occhio alle mani. V. Mano. §. Aver gli occhi di dietro, vale Non aver buona vista. *Avoir les yeux aux talons ; n' avoir point une bonne vue.* §. Aver gli occhi a' peli, vale Non vedere bene. *Avoir la berlue ; n' y voir pas clair.* §. Aver gli occhi ai nugoli, vale Non badare. *Ne prendre pas garde.* §. Aver gli occhi d' Argo, vale Star cauto, oculato. *Avoir des yeux d' Argus ; être clairvoyant.* §. Buttar negli occhi, vale Rinfacciare. V. §. Buttar la polvere negli occhi Procurar d' ingannare. *Jeter de la poussière aux yeux.* §. Cavare un occhio ad alcuno, vale Fargli grandiſſimo diſpiacere. *Arracher un œil à quelqu' un.* §. Chiuder gli occhi, vale Dormire. *Dormir ; fermer les yeux.* Chiuder gli occhi a checcheſſia, vale Parlarne ſenza conſiderazione, far le ville di non vedere. *Faire semblant de ne pas voir.* §. Chiuder l' occhio: Accennare. *Guigner.* §. Chiuder gli occhi, vale anche Morire. *Mourir ; fermer les yeux à la lumière du jour.* §. Coffare un occhio, Eſſere carissimo. *Coûter un œil ; coûter très cher.* §. Dar occhio, vale Accreſcer la ſquiſitezza, ridutante dall' apparenza. *Donner du lustre, de l' éclat.* §. Dar occhio: Guardar con deſiderio, e come accenza. *Couver des yeux ; regarder avec complaisance.* §. Dar d' occhio, vale Far cenno, accennare coll' occhio. *Cligner ; faire signe de l' œil.* §. Occhio di bragia, occhio di fuoco, e ſimili, Per Occhio acceſo da interna paſſione. *Des yeux de feu ; des yeux enflammés.* §. Occhio di civetta, chiamanſi in modo baſſo

le macchie d'oro. *Mouche d'or.* §. Occhio di gatta, f. m. Specie di pietra preziosa. V. Asteria. §. Occhio di sole, vale La sfera del sole. *Le globe du soleil.* §. Occhio di sole, per dinotare Una gran bellezza. *Un soleil; une beauté surprenante.* §. Luoghi esposti all'occhio del sole, ò dicono i luoghi posti a solatio. *Lieux exposés au soleil.* §. Esser l'occhio d'alcuno, vale Esserglisi in gran favore. *Etre le favori, le bien aimé de quelqu'un.* §. Esser l'occhio diritto, o destro di alcuno, vale Esserne favorito assai. *Etre l'œil droit de quelqu'un.* §. Far occhio, Aggiugnere apparenza, far più vistoso, *Rendre plus vif, plus apparent.* §. Far occhio, o far d'occhio, vale Accecanare più nascostamente, che si può, *Faire un clin d'œil à quelqu'un.* §. Far accoda da occhi, vale Non conchiudere, non dare in nulla. *Battre l'eau, donner un coup d'epée dans l'eau.* §. Far agli occhi, modo basso. Vagheggiare, far all'amore *Faire les yeux doux; faire l'amour.* §. Far gli occhi di fuoco, far gli occhi rossi, vaginono Alterarsi, ad sarsi vecmentemente. *S'enflammer de colère.* §. Far gli occhi rossi, vale anche Esser vicino a piangere, mostrare segno di pianto, o d'aver pianto. *Avoir les larmes aux yeux.* §. Far l'occhiolino, vale Dar segno di compiacenza. *Faire les yeux doux.* §. Far gli occhi cerili, vale Non devenire altrui, far sul grande. *Dedaigner; regarder de haut en bas; mepriser; faire le fier.* §. Gettar l'occhio lo checcheffia, vale Guardarlo con compiacenza, e desiderio. *Jetter les yeux sur quelque chose, la regarder avec complaisance.* §. Guardare colla coda dell'occhio, vale Guardare più occultamente, che sia possibile, perchè altri non se ne avveggia. *Regarder du coin de l'œil.* §. Guardare con occhi torti, e finiti, vale Non aver a grado. *Regarder de travers, de côté & d'autre; regarder de haut en bas.* §. Guardare fuori occhio, o forteccio, vale Guardare in maniera, che la brigata quasi non se n'accorga. *Regarder du coin de l'œil.* §. In terra di ciechi, beato chi ha un occhio, o chi ha un occhio è signore, proverb, che significa, che tra i mediocri, per apparire non occorre esser grandissimo, purchè si sia maggior degli altri, e si dice anche, oltre alla grandezza, d'altre qualità. *Au royaume des aveugles, les borgnes sont Rois.* §. In un batter d'occhio, avv. In un istante, in un subito. *En un clin d'œil; en un instant.* §. L'occhio del padrone fa ingrassare il cavallo, modo proverb. e vale Che e'bisogna vedere spesso, e con diligenza le cose loro, che bramo di ben conservarle. *L'œil du maître engraisse le cheval.* §. L'occhio vuol la parte sua, prov. e vale Doversi usare conto dell'apparenza. *L'œil en veut sa part.* §. Mal d'occhio: Offesa fatta colla guardatura, affascinamento. *Fascination; enforcellement.* Onde far mal d'occhio, vale Affascinare. V. §. Mettere innanzi agli occhi, lo stesso, che Mettere in villa, spiegare, rappresentare. *Mettre dans les yeux; expliquer.* §. Non muovere occhio, vale Guardar fisamente. *Regarder fixement.* §. Non istaccar l'occhio da checcheffia, vale Amar di maniera. *Ne pouvoir détacher les yeux de quelque chose.* §. Non istaccarsi gli occhi di checcheffia, Non ce n'aver pazienza. *Etre indifferent; n'etre pas fort empressé de quelque chose.* §. Perder l'occhio, vale Scapitare d'apparenza. *Perdre l'œil, le lustre, l'éclat.* §. Perdere d'occhio, Non aver più sotto la veduta. Perdere de vue. §. Porre gli occhi addosso. V. Porre. §. Serrare gli occhi, vale Morire. *Mourir; fermer les yeux à la lumière du jour.* §. Sott'occhio, lo stesso, che avverb. Io stesso, che Sottecchi. V. ¶. Star cogli occhi addosso ad alcuno, vale Badarli attentamente. *Avoir l'œil sur quelqu'un; le regarder de près.* §. Star coll'occhio teso, vale Stare avveduto, attento. *Veiller; surveiller; tenir les yeux ouverts; être attentif.* §. Star fitto negli occhi, vale Star impresso nella memoria. *Etre gravé dans l'esprit, dans la memoire.* §. Tener l'occhio a pennello, o alla penna, vale Badare. Considerare, che anche si dice Tener gli occhi aperti. *Se tenir sur ses gardes; être attentif; tenir les yeux ouverts sur quelque chose.* §. Vedere con mal occhio, o di mal occhio, o simili, vale Vedere con disamore, con invidia. *Regarder de mauvais œil.* ¶. Vedere con buon occhio, o di buon occhio, vale Vedere con compiacenza, con affetto. *Voir de bon œil.* §. Vedere più quatti occhi, che due, vale Esser più difficile ch'altri s'inganni, o fia ingannato operando in compagnia d'alcuno, che operando solo. *Quatre yeux voient mieux que deux.* §. Velar l'occhio, ufcir degli occhi. V. Velare, e Uscire.

OCCHIOLÍNO, s. m. Dim. d'occhio. Piccol occhio. *Petit œil.* §. Far l'occhiolino, vale Accennare coll'occhio, fal occhio, il che fi fa quando alcuni fecana parlare vool essere inteso con cenni. *Guigner; faire signe de l'œil.*

OCCHIÓNE, s. m. accr. d'occhio; occhio grande. *Gros œil.*

OCCHIUÒCCIO, s. m. *Cr. V.* Dim. di occhio. *Petit œil.*

OCCHIÙTO, TA, add. Pien d'occhi. *Qui a beaucoup d'yeux.* §. Occhiuto, per fimilit. Si dice al pavone, e alle fue penne, perchè le macchie rotonde delle penne della fua coda fomigliano l'occhio. *Remplis de marques de différentes couleurs en forme d'yeux.* §. per metaf. Si dice de' tralci, o rami della vite, che hanno di molte gemme. *Vigne qui a beaucoup d'yeux, par où elle pouffe les bourgeons.*

OCCHIUZZO, s. m. Dim. d'occhio. *Petit œil.*

OCCIDENTÀLE, add. d'ogni g. D'occidente, che è dalla parte dell'occidente. *Occidental.*

OCCIDENTE, s. m. Quello de' quattro punti cardinali del mondo, che è dalla parte dove tramonta il fole. *L'occident; le couchant.* §. Occidente, diceli anche più particolarmente a quella parte del noftro emisfero, che è ftrozza da Ponente. *Occident; couchant.*

OCCÌDERE, OCCIDITÒRE. V. Uccidere, Uccidi tore.

OCCIPITÀLE, add. d'ogni g. T. *Anatomico.* Appartenente all'occipizio. *Occipital.*

OCCIPÌZIO, s. m. *Segnic. ec.* Nuca, collottola. *Occiput.*

† OCCISIÒNE, s. f. V. Uccisione.

OCCISÒRE, s. m. *Car. Lett.* Uccidi tore. Uccifore. V.

OCCOLTÀRE, v. a. *Fiamm.* Così detto per la rima, Occultare. V.

OCCORRENTE, add. d'ogni g. Che occorre. *Qui furvient; qui arrive.*

OCCORRÈNZA, s. f. Bifogna, caso in cui fi abbia bifogno di alcuna cofa. *Befoin; cas de befoin; occurrence; rencontre.*

OCCORRERE, v. n. Farfi incontro. *Aller au devant, le preſenter.* §. Per Accadere, avvenire, il qual fignific. è oggi il più comune. *Arriver; avenir.* §. Per Sovvenire, venire in mente. *Se ſouvenir; venir dans l'eſprit.* §. Per Bifognare, e aver bifogno dicesi Invenire, come, Che t'occorre? cioè che bifogna? *Que te faut il? de quoi as-tu beſoin.*

OCCORRIMÈNTO, s. m. L'occorrere. *Rencontre.* §. Per lo Venire in mente. *Le ſouvenir; l'action de ſe reſſouvenir.*

OCCORSO, s. m. Ocforrimento, incontro. *Rencontre; recontre; occaſion.*

OCCORSO, SA, add. Da occorrere, per Avvenire *Arrivé.* Si dolfe della fortuna a lui occorfa. *Se plaignit du mal heur qui lui étoit arrivé.*

OCCULTAMÈNTE, avverb. Che talora v'ufa anche la forza di preposizione, e vale la occulto, alo fcolamente, celatamente. *Secrettement; ſourdement; en cachette; en ſecret, à la ſourdine; à la derobée.*

OCCULTAMÈNTO, s. m. L'occultare, nascondimento, celamento. *Recellement; l'action de cacher.*

OCCULTANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che occulta. *Qui cache; qui menage.*

OCCULTÀRE, v. a. Nafcondere, celare. *Cacher, couvrir; derober à la vue.* §. Occultarfi, o.p. Nafcondersi. *Se cacher.*

OCCULTÀTO, TA, add. Da occultare. *Caché, Ce.*

OCCULTATÒRE, v. m. Che occulta. *Celui qui cache.* Occultatore di talenti. *Celui qui enfouit ſes talens.*

OCCULTATRÌCE, v. f. Che occulta. *Celle qui cache.*

OCCULTAZIÒNE, s. f. Occultamento. V.

OCCULTÈZZA, s. f. *Segner.* Occultamento, Occultazione. V.

OCCULTÌSSIMAMÈNTE, avverb. Superl. di occultamente, *Très-ſecrettement, &c.*

OCCULTÌSSIMO, MA, add. Sup. d'occulto. *Très caché; très-ſecrette.*

OCCULTO, TA, add. Celato, nafcofo; contrario di palefe, e di manifefto. *Occulte; caché, ſecret; latent; furtif.* §. Occulto, per Occultato. *Caché, couvert.* ¶. Occulto, così Dante in forza di fuft per ciò, che è nafcofo. *Les objets cachés, cachées.*

OCCUPAMÈNTO, s. m. L'occupare. *Occupation; poſſeſſion.*

OCCUPANTE, add. d'ogni g. Che occupa. *Qui occupe, qui tient un eſpace ou place.* Quivi abbonda il fenfibile occupante la testa con fottiliffime braccia.

OCCUPÀRE, v. a. Illegittimamente ufurpare appropriando a fe, e non legittimamente poffedere. *Occuper; uſurper; s'emparer; ſe ſaiſir.* §. Occupare, *T. de' Legiſti Cr. in Occupazione.* Prender quello, che non è ancor di niuno. *Occuper.* §. Occupare fpazio, vale Ingombrare fpazio, tener luogo. *Occuper, tenir, remplir la place, ou quelque lieu, comprendre.* §. Occupar una cafa, vale Abitarvi. *Occuper une maiſon; y habiter.* §. Occupare, fi nafa per impiegare, dar lavoro. *Occuper; employer; donner à travailler.*

OCCUPATÌSSIMO, MA, add. Superl. d'occupato. *Très occupé, &c.*

OCCUPÀTO, TA, add. Da occupare, e per lo più vale Infaccendato, ritenuto da checcheffia. *Occupé; affairé.*

OCCUPATÒRE, f. m. Che occupa, che ufurpa. *Uſurpateur.* §. Occupatore, dicesi i Legifti a colui, che prende quello che non è ancor di niuno. *Celui qui occupe, qui s'empare d'un bien qui n'appartient encore à perſonne.*

OCCUPATRÌCE, v. f. Che occupa, *Celle qui occupe.*

OCCUPAZIÒNE, f. f. Negozio, faccenda, briga, *Occupation; affaire; beſogne; embarras.* §. Per l'occupare, e ufurpare l'altrui cofe. *Occupation; uſurpation.*

† OCCURSIÒNE, f. f. Andamento alio incontro, l'atto di occorrere. *Occurrence.*

OCÈANO, f. m. Nome di mare, talora fignifica tutto il mare, e talora parte d'effo. *Ocean.* §. Oceano, f.m. *Varch.* Per Cofa vafta, o immenfa. *Ocean; abyſe immenſe.*

† OCIMÒIDE, f. f. Sorta di pianta che ha i rami irfuti, e le frondi fimili al bafilico. *Sorte de plante.*

OCLOCRAZÌA, f. f. *Volg. lt.* Governo della Plebe. *Ochlocratie.*

OCÒ, Voce che fi manda fuori gridando, per fegno d'allegrezza. *Ha; ho; interjection de reſpuiſſance.*

OCÒNE, f. m. Oca grande. *Jars; grande oie.*

OCRA, } f. f. Terra di color giallo, che fi
OCRIA, } trova nelle miniere de' metalli. *Ocre.*

OCULÀRE, add. d'ogni g. *Salvin.* Di occhio, attenente all'occhio *Oculaire; qui appartient à l'œil.* ¶. Teftimonio oculare, vale teftimonio di veduta. *Temoin oculaire.* §. Vale anche Offervato con attenzione; conducerato. *Conſidéré, examiné avec attention.*

OCULARMÈNTE, avv. Di veduta; a occhi veggenti. *Oculairement; viſiblement.*

OCULATAMÈNTE, avverb. Di veduta, a occhi veggenti. *Oculairement; de vue; avec ſes propres yeux.* § Figuratam. vale Con avvertenza, con cautela. *Ingenieuſement, attentivement; avec precaution; avec ſoin.*

OCULATÈZZA, f. f. *Volg. lt.* Attenzione efatta a vigilanza, circonfpezione. *Circonſpection; attention; vigilance.*

OCULATÌSSIMO, MA, add. fup. di Ocalato. *Très-clairvoyant.*

OCULÀTO, TA, add. Voc. Lat. Veggente co' propri occhi. *Qui voit de ſes propres yeux.* §. Figuratam. Cauto, avvertente. *Prudent; fage; avisé; ſurveillant, clairvoyant.*

OCULÌSTA, f. m. *Volg. lt.* Quel Chirurco, che s'applica fpecialmente a guarir le malattie degli occhi. *Oculiſte.*

OD, Lo ftefso, che O, aggiontovi il D per cagione del percottimento delle vocali. *Ou; ou bien.* Vedi O.

ODA, } f. f. Sorta di Poefia lirica in idille fu-
ODE, } bime, e a modo di canzone. *Ode.*

ODIÀBILE, add. d'ogni g. *Segner.* Degno d'odio, abbominevole, odibile. *Haiſable; deteſtable; abominable.*

* ODIALE, add. d'ogni g. Che ha in odio. *Qui hait; qui a de la haine.*

ODIARE, v. a. Avere in odio, portare odio. *Haïr; abhorrer; deteſter, en avoir un mortel haï à quelqu'un; avoir de l'averſion, de la repugnance pour quelqu'un ou pour quelque chose.* Odiare a morte. *Haïr à la mort ou mortellement; porter haine, pouſſer juſqu'à la haine.*

ODIATÌSSIMO, MA, add. Superl. di odiato. *Très haï, &c.*

ODIATO, TA, add. Da odiare. *Deteſté; abhorré; haï; mal voulu, &c.*

ODIATÒRE, v. m. Che odia. *Qui hait; qui a de la haine.*

ODIBILE, add. d'ogni g. Da eſſer odiato, odievole. *Odieux; haiſſable; deteſtable.*

ODIERNAMÈNTE, avverb. Nel giorno, o nel tempo prefente. *Preſentement; aujourd'hui; au temps où nous ſommes.*

ODIÈRNO, ÈRNA, add. Del dì d'oggi, del tempo moderno. *D'aujourd'hui.*

ODIÈVOLE, add. d'ogni g. Degno d'eſſere odiato. *Odieux; haiſſable; deteſtable; abominable.*

* ODIEVOLÈZZA, f. f. V. Odio.

ÒDIO, f. m. Ira invecchiata, raccolta da più cagioni contrario d'amore. *Haine; malin vouloir; malveillance; reſſentiment; animoſité; averſion.*

ODIOSAGGÌNE, f. f. Odievolezza. V.

ODIOSAMÈNTE, avverb. Con odio. *Odieuſement.*

ODIOSÈTTO, ÈTTA, add. *Salvin.*, ec. Dim. di odiofo. *Un peu haiſſable; canuyant.*

ODIOSÌSSIMO, MA, add. Superl. di odiofo, *Très-odieux; très-haiſſable.*

ODIOSITÀ, f. f. *Salvin.* Aftratto di odiofo. *Haine; averſion.*

ODIÒSO, SA, add. Molefto, odievole, noiofo. *Odieux; haiſſable; deteſtable; ennuyant, fatiguant.*

† ODÌRE, V. Udire.

ODISSÈA, f. f. *Salvin. reg.* Poema di Omero, che tratta i fatti di Ulifle. *Odiſſée.*

ODÒMETRO, f. m. *T. Matematico.* Strumento da mifurare il cammino, che fi è fatto andando per viaggio. *Odomètre.*

ODORÀBILE, add. d'ogni g. Da eſſer odorato. *Qu'on peut flairer.* §. Sentimento odorabile, vale dell'odorato. *Le ſens de l'odorat.*

ODORAMENTO, f. m. L'odorare. *L'odorat ; l'action de flairer.* §. Per l'odore stesso. *Odeur.*

ODORANTE, add. d'ogni g. Che odora. *Odoriférant ; odorans.*

ODORARE, v. a. Attrarre l'odore, pascre il senso dell'odorato. *Flairer ; sentir par l'odorat.* §. Per Annasare. ¶. §. Odorare, per ispargere odore. *Sentir, exhaler une odeur.* §. Odorare vale anche Spiare, e per quello, che diceli scuprir paese. *Sonder ; flairer ; sentir ; pressentir ; découvrir le terrain.*

ODORATÌSSIMO, MA, add. Sup. di odorato. *Très-odoriférant.*

ODORATIVO, VA, add. *Segn. anim. ec.* Atto a odorare, che ha virtù di odorare. *Qui peut flairer ; qui est propre à l'odorat.*

ODORÀTO, f. m. Senso dell'odorare. *L'odorat.*

ODORÀTO, TA, add. Da odorare. *Flairé, &c.* §. Per odorifero. *Odoriférant ; odorant.*

ODORAZIONE, f. f. Odoramento.

ODÒRE, f. m. Evaporazione di sottilissime parti de' corpi, che muove il senso dell'odorato. *Odeur ; fumeur.* ¶. Odore, figur. per Fama, nominanza. *Odeur ; reputation.* Odore di santità. *Odeur de sainteté.* §. Odore, per Indizio, o sentore. *Indice, connoissance ; avis ; marque.* Onde Avere odore d'una cosa, vale Averne indizio, o sentore. *Avoir quelque indice, quelque pressentiment, ou connoissance de quelque chose.* ¶. Dar di se buon odore, dicesi del Date indizio della sua bontà coll'operar bene. *Donner bonne odeur de soi même.*

ODORETTUCCIÀCCIO, f. m. Pegg. di odoretuccio, e si accompagna quasi sempre con un aggiunto, che ne denoti la qualità, come Grave, fetido, e simili. *Mauvaise odeur.*

ODORETTÙCCIO, f. m. Piccolo odore. *Petite odeur.*

ODORÌFERO, ERA, } add. Che getta odore,
ODORÍFICO, CA, } che rende odore. *Odorifórant ; odorans.*

ODORISTA, f. m. *Salvin. Magal.* Discernitor degli odori, dilettante di odori. *Amateur des odeurs.*

ODORONE, f. m. *Magal.* Accr. di odore, e s'intende buono, gratifimo. *Bonne odeur.*

ODORÒSAMENTE, avv. Con odore. *Avec odeur.*

ODOROSETTO, ETTA, add. Dimin. d'odoroso. *Un peu odorifórant.*

ODOROSÌSSIMO, MA, add. Superl. di odoroso. *Très odorifórant.*

ODORÒSO, SA, add. Odorifero. *Odorifórant ; qui sent bon.*

ODORUZZO, f. m. Poco, o piccolo odore. *Petite odeur.*

OFFA, f. m. Voce Lat. Boccone di alcun cibo, composto per lo più di varie cose. *Morceau de quelque chose bonne à manger.*

OFFELLA, f. f. Sorta di vivanda fatta di pasta. *Sorte de pâte croquante.*

† OFFELLÀRO, f. m. Facitore o venditore di offelle. *Ouvrier qui fait & vend une sorte de pâte croquante.*

OFFENDENTE, add. d'ogni g. Che offende. *Offensant ; qui offense ; qui outrage.*

OFFENDERE, v. a. Far danno. *Offenser ; blesser ; léser.* §. Offendere, per Fare ingiuria. *Offenser ; outrager.* §. Offendersi, n. p. Recarsi, o pigliar a male. *S'offenser ; se piquer ; se fâcher.*

OFFENDÈVOLE, add. d'ogni g. Atto a offendere, da offesa. *Offensif ; nuisible.* Ferro offendevole. *Arme offensive.*

OFFENDIBILE, add. d'ogni gen. Che può essere offeso. *Qui peut être offensé, endommagé.*

OFFENDICOLO, f. m. Voce Lat. Inciampo. *Empêchement ; obstacle.*

OFFENDIMENTO, f. m. L'offendere, e l'offesa fatta. *Offense.*

OFFENDITÒRE, verbal. m. Che offende. *Offenseur.*

OFFENDITRÌCE, *Pallav.* fegnev. Verb. fem. di offenditore. *Cette qui offense.*

OFFENSA, Voce Lat. V. Offesa.

* OFFENSÀNZA, V. Offesa.

OFFENSIÒNE, f. f. Offesa. *Offense.*

OFFENSIVAMENTE, avv. *Voce dell'uso.* In modo offensivo, con offesa. *Offensivement.*

OFFENSÌVO, VA, add. Atto a offendere. *Offensif ; nuisible.*

OFFENSO, SA, add. Offeso. V.

OFFERSÒRE, f. m. Quegli, che offende. *Offenseur.*

* OFFERÀRE, v. a. V. Offerire.

* OFFERENDA, V. Offerta.

OFFERENTE, add. d'ogni g. Che offerisce. *Offrant ; qui offre.*

* OFFERÈRE, } v. a. Significar con parole, e
OFFERÌRE, } con gesti di voler dar qualche cosa, profferire. *Offrir ; présenter.* §. Offerire, per Dare, o dedicare a Dio, Sacrificare, ed è voce di religione. *Offrir ; faire sacrifice.* §. Offerirsi, n. p. Comparire, e presentarsi avanti. *Se présenter, s'offrir à la vue, aux yeux de quelqu'un.*

OFFERITÒRE, verbal. m. Che offerisce. *Qui offre.*

OFFERITÒRIO, IA, add. Che offerisce. *D'offrande ; d'oblation.*

OFFERTA, f. f. Profferta, l'offerire. *Offre ; offrande.* Offerta all'incanto. *Licitation.* Offerta di bocca, o di viva voce. *Offres labiales.* §. Offerta, si dice continuamente quello, che in certi tempi, e occasioni si dà in Chiesa a' Sacerdoti, o altre persone religiose. *Offrande.* §. Andare a offerta, Andare alla Chiesa a offerir checchessia: onde in prov. Chi col lupo va alla offerta, tenga il cane sotto il mantello. V. Lupo.

OFFERTO, TA, add. Da offerire. *Offert.*

OFFERTÒRIO, IA, add. *G. V.* Offeritorio, di offerta. *D'offrande ; d'oblation.* §. Offertorio, f. m. Per quell'antifona, che si recita alla Messa prima dell'offerta. *Offertoire.*

OFFESA, f. f. Danno, ingiuria, oltraggio di fatti, e di parole. *Offense ; affront ; outrage ; insulte.* ¶. Levar le offese, Il proibire, che fa la giustizia sotto una certa pena a contrastanti, che non s'offendano. *L'ordre, que donne la justice, de ne pas s'offenser.*

* OFFESÀNZA, f. f. Offesa. V.

OFFESISSIMO, MA, add. Superl. di offeso. *Fort offensé.*

OFFÈSO, SA, add. Da offendere. *Offensé.*

OFFICIÀLE. V. Ufficiale.

OFFICIÀRE. V. Ufficiare.

OFFICÌNA, f. f. Bottega. V.

OFFÌCIO, e OFFÌZIO. V. Ufficio.

OFFICIOSAMENTE, avv. Cortesemente. *Officieusement.*

OFFICIOSITÀ, }
OFFICIOSITÀDE, } f. f. Urbanità, cortesia.
OFFICIOSITÀTE, } *Politesse ; civilité ; empressement à rendre service, à faire plaisir.*

OFFICIOSÌSSIMAMENTE, avv. *Bemb.* Superl. di officiosamente, con maniera officiosissima. *Très officieusement.*

OFFICIOSÌSSIMO, e OFFIZIOSÌSSIMO, MA, add. *Car.* Superl. d'officioso, e di offizioso. *Très-officieux ; très serviable.*

OFFICIÒSO, e OFFIZIÒSO, OSA, add. Officioso. V.

OFFICIUZZO, e OFFIZIUZZO, f. m. Dim. di officio. *Petit service.*

OFFUSCAMENTO, f. m. L'offuscare. *Éblouissement, obscurcissement de la vue.*

OFFUSCÀRE, v. a. Indurre oscurità, oscurare, adombrare. *Offusquer ; obscurcir ; ébouir ; ternir, troubler.*

OFFUSCÀTO, TA, addiett. Da offuscare. *Offusqué, &c.*

OFFUSCATRÌCE, Verbal. fem. *Cr. N.* Che offusca. *Qui offusque ; qui trouble.*

OFFUSCAZIÒNE, f. f. Adombramento, oscurazione. *Éblouissement ; obscurcissement.*

OFICERÌA, f. f. Luoghi dove si esercitano gli uffici. *Les offices.*

OFICIÀLE, e OFIZIÀLE, f. m. Ufficiale. *Officier ; officiel.*

OFÌCIO, e OFÌZIO, f. m. Ufficio. *Office ; charge.* §. Per l'ore Canoniche, che si cantano in chiesa, o altrimenti si dicono in onor di Dio. *Office.*

OFICIÒSO, e OFIZIÒSO, OSA, add. Che usa volontieri gli uffici suoi a pro d'altri. *Officieux ; empressé ; serviable ; secourable.*

OFIGLOSSO, f. m. *T. Botanico.* Quella pianta, che anche chiamasi Lingua serpentina. *Ophioglosse ; langue de serpent.*

OFITE, f. m. *Voc. Dif.* Sorta di marmo, lo stesso, che serpentino. *Ophite.*

OFIZIÀLE, OFÌZIO, OFIZIÒSO. V. Ofiziale, Ofizio, ec.

OFRIO, f. m. *T. Botanico.* Sorta di pianta, che produce due sole frondi, del tutto simili a quelle dell'elleboro bianco. *Ophris ; double feuille.*

OFTALMÌA, f. f. Voce Gr. Malattia negli occhi, consistente nell'infiammazione della tunica detta Aranata. *Ophtalmie.*

† OGGETTARE, v. n. Proporre come oggetto. *Proposer comme objet.*

† OGGETTIVAMENTE, avv. Per modo di oggetto. *Par objet.*

OGGETTO. V. Obbietto.

OGGI, avverb. di tempo. Questo presente dì. *Aujourd'hui ; ce jour.* §. Oggi, per la Parte del giorno dal mezzodì al tramontar del sole, che per lo più si pone assolutamente. *L'après midi ; l'après dînè.* ¶. Oggi, per Oggidì, il secolo presente. *Aujourd'hui ; le siècle présent.* §. D'oggi in domane, o simili, posto avverbialm. vale D'un giorno nell'altro, da un giorno all'altro, di giorno in giorno. *De jour en jour ; d'aujourd'hui à demain.* Andar d'oggi in domane. *Tirer de long.* §. Cavare d'oggi, e mettimi in domani, prov. e fi dice del Contenersi del progredire, e di andare in là vivendo di per dì, senza voler prevedere, o penfare a ciò, che potesse bisognare per l'avvenire. *Vivre du jour à la journée.*

OGGIDÌ, avverb. di tempo. Il tempo presente. *Aujourd'hui ; dans le temps présent.*

OGGIGIÒRNO, Lo stesso che Oggidì. V.

OGGIMÀI, avv. Omai. V.

OGLIAPOTRÌDA, f. m. *Buon. F.* Specie di Petrida. V.

† OGLIÀRO, f. m. Colui, che vende oglio. *Celui qui vend de l'huile.*

OGLIENTE. V. Olente.

OGLIO, f. m. *Cr. N.* Olio. *Huile.*

OGNA, per Ogni fu detto in rima, ma oggidì non s'usa bene. V. Ogni.

OGNACCORDO, f. m. Strumento da alcuni creduto lo stesso, che il Dabbudà. *Psalterion.*

* OGNE, Voce antica. Lo stesso, che Ogni. V.

OGNI, add. Vale tutto il numero, e mal volentieri s'adatta al plurale, ancorchè denoti pluralità, e universalità. Sembra, che più comunemente si suol scriverlo intiero avanti a qualsia lettera, onde cominci la parola seguente. *Tout.* §. Ogni cosa, e ogni dove, vagliono Ogni luogo. *Par-tout ; tout ; toute chose.*

* OGNINDÌ, Lo stesso che Ognidì, Giornalmente, interpostavi la N, per farne una dizion sola, siccome la N nella parola ognifanti, da Ogni Santi, *Tous les jours.*

OGNISSANTI, f. m. Giorno della Solennità di tutti i Santi. *La Toussaint.* §. Far l'Ognissanti, vale Gozzovigliare il dì d'Ognissanti, mangiando l'oca, secondo il costume antico de' Fiorentini. *Faire grand'chère le jour de la Toussaint.*

OGNI UNO. V. Ognuno.

OGNI VOLTA CHE, avverb. Qualora, quando. *Toutes les fois que.*

OGNORA, avv. Che anche da alcuni si scrive OGNI ORA, e vale Sempre. *Toutes fois & quantes ; toutes les fois.*

OGNORACHÈ, avverb. Che anche si scrive OGNI ORA CHE, Sempre che, ogni volta che. *Toutes fois & quantes ; toutes fois que ; autant de fois que.*

OGNOTTA, e OGNI OTTA, Lo stesso che Ognora. V.

OGNOTTA CHE, Lo stesso che Ognorachè. V.

OGNÙNO, Che anche si scrive OGNI UNO, pronome senza pl. Ciascuno, ciascheduno. *Chacun ; chaque.* §. Ognuno per se, e Dio per tutti: modo proverb. che vale Ognuno pensi a se, e al suo interesse, e non al compagno. *Il faut que chacun pense pour soi.*

OGNÙNQUE. V. Qualunque.

OH. V. O.

OHÌ, e OHIMÈ. V. Oi, e Oimè.

OI, Che alcuni scrivono anche coll'aspirazione OHI, Voce che si manda fuori per dolor corporale. *Ah ; helas ; aie.*

OIBÒ, Interjezione di disprezzo. *Fi ; bo que non.*

OIMÈ, e OHIMÈ, Voce composta di Oi, e Me, che si manda fuora, o per affizion d'animo, o corporal doglia, ed è lo stesso, che Povero a me, meschino a me, dolente a me. *Helas ; miserable que je suis.* §. Denota anche spesse volte Orrore, indignazione, e simili. *Helas ; ô ciel !*

OISÈ, Voce dello stesso significato di Oimè, ma si riferisce a terza persona, e vale Meschino a se, dolente se. *Misérable qu'il est ; pauvre malheureux.*

OITÙ, Voce dello stesso significato, che le antecedenti, ma si riferisce alla seconda persona, e posposti il Tu in luogo del Me, o del Se. *Malheur à toi.*

OLÀ, Interjezione di chi chiama. *Holà ; hé ; hola-là.*

* OLÀRO, f. m. Voce straniera. Pentolajo. *Fabricier de terre.* §. Olaro, anfibologicamente, vale Ladro. V.

OLEÀCEO, CEA, add. *Minuce. annot.* Oleoso, oliofo. *Huileux ; oléagineux.*

OLEANDRO, f. m. *T. de' Botanici.* Pianta di un verde perpetuo, la quale anche dicesi Nerio, Rododendro. *Oleandre ; rosage ; rosagine ; laurier rose.*

OLEASTRO, f. m. Ulivo salvatico. *Olivier sauvage.*

OLECRANO, f. m. *T. Anatomico.* L'Apofisi posteriore del gomito, con cui si articola nell'omero. *Olecrane.*

OLÈNIO, f. m. *Salvin.* Fiore favoloso, da cui è nato Marte. *Fleur fabuleuse dont naquit le Dieu Mars.*

OLENTE, add. d'ogn. gen. Che sparge odore. *Odorifórant ; qui sent bon ; qui répand une odeur suave.*

OLENTÌSSIMO, MA, add. Superl. di olente. *Très-odorifórant.*

† OLEOSITÀ, f. f. Astratto di oleoso. *Être d'une chose huileuse.*

OLEÒSO, OSA, add. *Voce dell'uso.* Oliofo, aggiuntoche fa a cosa contenente pinguedine, o natume d'olio. *Huileux ; oléagineux ; gras.*

OLEZZANTE, add. d'ogni gen. Che olezza. *Odorifórant ; qui sent bon ; qui répand une bonne odeur.*

OLEZZÀRE, v. n. Gettare, o spirare odore. *Sentir bon ; rendre, répandre, jeter une bonne odeur.*

OLFARE, Voce Lat. Odorare. V.

OLFATTÒRE, add. T. *Anatomico.* Aggiunto dato al primo nervo de' dieci pari. *Olfactif.*

OLIÀNDOLO, f. m. Che vende olio. *Vendeur d'huile.*

OLIÀTO, TA, add. Condito con olio. *Huilé*.

OLIBANO, sust. m. Incenso di prima sorte. *Oliban ; encens mâle*. §. Per l'albero, che produce l'olibano. *L'arbre de l'encens*.

† OLIERE, s. f. pl. *T. Mar.* Piccoli vasi, o ampolle, delle quali servonsi in un vascello per tenervi l'olio. *Huilerges*.

OLIGARCHIA, sust. f. *Talein. Mag.* Dominio violento di pochi. *Oligarchie*.

OLIGÁRCHICO, CHICA, add. *Talein.* Di oligarchia, attenente ad oligarchia. *Oligarchique*.

OLIMPIADE, s. f. *Talein.* Spazio di quattr' anni, che i Greci numeravano dalla celebrazione de' giuochi appellati Olimpici. *Olympiade*.

OLÍMPICO, CA, add. *Lat. Ital. Femm.* ca. Agg. di tutto ciò che riguarda giuochi, e di fede celebrate in Grecia. *Olympique*.

OLIMPIÓNICO, s. m. *Talein.* Combattitore vittorioso ne' giuochi olimpici. *Vainqueur aux jeux olympiques*.

OLIO, sust. m. Liquore, che si cava dell'oliva. *Huile*. §. Olio, così anche d'ogni altro liquore grasso, e untuoso, che si tragga da certe ricchezze per distillazione. *Olio di mandorle, di noce, di lino, di giunpiro, ec. Huile d'amandes, de noix, de lin, &c.* §. Olio di Scorpione, si dice a quello, in cui facilmente muore un, che vi si immerga. *Se reprit l'huile de la tranquillité*. §. Stare detto come Olio, vale Star quieto, non soffiare, non far punto vento alcuno. *Se tenir tranquille comme de l'huile ; se tenir coi ; ne pas souffler le vent*. §. Non vi restare fu olio fal, né olio: si dice Quando uno fa un errore, o alcun'altra cosa veramente brutta, senza pentirsene. *Tous de suite, d'abord ; sur le champ ; sans regarder derrière*. §. Dar tempo l'olio ad acqua, e Scalda l'aqua fare che to a uno per bella paura, temerlo a segno. *Tenir en crainte ; tenir dans le respect*. §. Star come l'olio, cioè a galla, si dice figuratam. Vivere in pace con ogni uno. *Vivre en paix avec tout le monde*. §. Olio Santo, vale Estrema-unzione. *L'extrême-Onction, les Saintes huiles*. §. Indicature, ridursi, e finirsi all' Olio santo, figur. vale Ridursi a fare alcuna cosa da ultimo, quando non v'è più non pochissimo tempo. *Attendre à y venir à l'extrémité*.

OLIOSISSIMO, MA, add. Superl. d'oliato. *Très-huileux, très-huileuse*.

OLIOSO, SA, add. Che ha in se olio. *Huileux, huileuse*.

OLIRE, v. a. Gettare, e readere, tramandar buon odore. *Exhaler bon, répandre, exhaler une bonne odeur*.

OLITÓRIO, RIA, add. *Lat. Ital. F.* Aggiunto dell'Foro, o alla Piazza, ove si vendono l'erbe. *Place aux herbes*.

OLIVA, s. f. Frutto, coccola dell'albero, onde si cava olio. *Olive*. §. O va, per Ulivo, albero, che produce l'olive. *Olivier*. Onde Cinto d'oliva, vale Di fronde d'ulivo. *Couronné, ceint de branches d'olivier*.

OLIVÁRE, add. d'ogni gen. *Term. Anatomico*. Corpi olivari, lo stesso che Ganglio. *Corps olivaires*.

† OLIVASTRIGNO, TRIGNA, add. Di color di oliva, che tende alla scura. *Olivâtre, basané*.

OLIVÈTO, sust. m. Luogo piantato d'olivi. *Lieu planté d'oliviers*.

OLIVO, s. m. Ulivo, albero, che produce le olive. *Olivier*.

OLLA, sust. f. Voce Lat. Pentola, e figuratam si dice anche del cibo contenuto in essa. *Pot, marmite*.

OLLABA. Interjezione solita usarsi da chi è in collera, e accidentalmente le debbe andar innanzi sh. interjezione simile. *Oh*.

OLMÈTO, sust. m. Luogo pieno d'olmi. *Ormaie ; terrain*.

OLMO, s. m. Albero fronzuto, e molto noto, che piantasi per ornamento in più luoghi di pubblico, e ne' campi per follegno delle viti. *Orme*.

OLOCAUSTO, s. m. Voce Lat. Sacrificio a Dio. *Holocauste ; sacrifice*.

OLOGRAFO, FA, add. *T. de' Legisti*. Aggiunto di quel testamento, che è scritto di propria mano del testatore. *Testament ol graphe*. Alcuni scrivono *Olografo*.

OLOMÈTRO, sust. m. *Termine della Geometria*, strumento da misurare qualsivoglia altezza. *Hauteur-mètre*.

• OLORÀRE, v. n. Olire. V.

• OLORÁTO, TA, add. Da olorare. *Rempli de bonnes odeurs*.

† OLÒRE, s. m. Odore. *Odeur ; senteur*. §. Per Allettamento, agonia, avidità. *Avidité ; cupidité*. Dipone i Profani all'olore della pecunia.

• OLORÍFICO, CA, add. Odorifero V.

• OLOROSÍSSIMO, MA, add. Superl. di oloroso. *Très-odoriférant*.

• OLORÓSO, SA, add. Odoroso. V.

OLÒSTIO, s. m. *T. Forestiere*. Sorta di erbetta, che ha radici bianche, o capillari, ed è una specie di pimpinella. *Herbette*.

OLTRA, avv. V. Oltre.

OLTRACCIÒ, e OLTR'A CIÒ, posto avverb. Oltre a questo. *De plus ; en outre ; d'abondant ; d'ailleurs*.

OLTRACHÈ. V. Oltrechè.

• OLTRACOTÁNZA, s. f. V. Tracotanza.

• OLTRACOTÁTO, TA, add. Tracotato, V.

• OLTRACUITÁNZA. V. Tracotanza.

• OLTRAGGERÍA, s. f. L'oltraggiare.

OLTRAGGIAMÉNTO, s. m. § oltraggio. *Outrage ; affront ; insulte*.

OLTRAGGIANTE, add. d'ogni g. *Masc. & Fem.* Che oltraggia. *Outrageant ; qui outrage*.

OLTRAGGIARE, v. a. Fare oltraggio. *Outrager, offenser ; maltraiter ; faire outrage*.

OLTRAGGIATÍSSIMO, MA, add. Sup. d'oltraggiato. *Très-outragé*.

OLTRAGGIÁTO, TA, add. Da oltraggiare. *Outragé, ée*.

OLTRAGGIATÓRE, sust. m. Che oltraggia. *Qui outrage*.

† OLTRAGGIATRÍCE, sust. f. di Oltraggiatore. *Qui outrage*.

OLTRÀGGIO, s. m. Superchieria, o falsità, inganno. *Outrage ; injure atroce ; violence ; affront*. §. Oltraggio, per Superchio disordine, eccesso. *Excès ; désordre*. § A oltraggio, posto avverb. m. Con eccesso, con disordine, soverchiamente. *Excessivement, à l'excès, à l'outrance, jusqu'à l'excès*.

OLTRAGGIOSAMÉNTE, avverb. Con oltraggio. *Outrageusement, d'une manière outrageuse*. §. Per Eccedentemente, e in eccesso. *Outrageusement, à l'excès, avec excès*.

OLTRAGGIÒSO, OSA, add. Pieno di oltraggi, che apporta oltraggio. *Outrageux, jurieux ; offensant*. §. Per Disordinato, Eccessivo. *Déréglé ; excessif*.

OLTRAMARAVIGLIOSÍSSIMO, MA, add. Sup. d'oltramaraviglioso. Più che maravigliosissimo, aggiungendosi la voce oltra anche a Superlativi, per dinotare maggiore eccesso, e significare quasi Sopr. da Superlativo. *Très merveilleux ; très-surprenant, très-admirable*.

OLTRAMARAVIGLIÓSO, e OLTRAMARAVIGLIÒSO, OSA, add. Più che maraviglioso, oltramirabile. Oltra, e oltre, in così posta ne' due, fanno il nome quasi superlativo. *Extra d'un merveilleux*.

OLTRAMÀRE. V. Oltremare.

OLTRAMARÍNO, INA, add. D'oltremare. *Qui est de par-delà de la mer*. Marmo oltramarino. *L'azzurre, ou l'outremer est une pierre dont on fait un bleu, qui est d'un grand usage dans la Peinture*. *Outremer*.

OLTRAMIRÀBILE, add. d'ogni g. Più che mirabile. *Très admirable ; très-merveilleux*.

OLTRAMONTÀNA. V. Oltramontana.

OLTRAMMAVVENÌRO, MA, add. etc. Sust. m. Che occhia maggiori mali o ha chiarore. *Très-malheureux*.

OLTRAMMIRÀTO, TA, add. *Ce N.* Smirato, e ciffino. *Examiné, dévisagé*.

OLTRAMÒDO. V. Oltremodo.

OLTRAMONDÀNO, NA, add. Fuori del mondo celeste. *Extra-mondain, céleste*.

OLTRAMONTÀNO, NA, add. D'oltre i monti. *Ultramontain*.

OLTRAMÒNTI. V. Oltremonti.

• OLTRANZA, V. Oltranza. § Oltranza, posto avverb. in dett., che A oltranza, o, inverbicamente *A outrance ; à toute outrance, exclusivement*.

OLTRAPAGÀTO, TA, add. Strapagato, pagato oltre al dovere. *Surpayé, payé au-delà de la juste valeur*.

OLTRAPASSARE, e OLTREPASSÀRE, v. att. Passar oltre, in luogo, avanzarsi. *Outrepasser, surpasser ; aller au-delà de, passer outre*.

OLTRAPOSÀNTE, add. d'ogni gen. *Latino*. Che ecede in posanza, più che potente. *Très puissant*.

OLTRARSI, v. p. Innoltrarsi. V.

OLTRÀRNO, sust. m. De la d'Arno, la parte di Firenze di là dal fiume, verso la piaza di Mezodì. *De là l'Arne*.

OLTRASELVÀGGIO, GIA, add. *Ce N.* Più che selvaggio. *Très-sauvage*.

OLTRE, e OLTRA, La seconda delle quali voci è più frequente nel verso, che nella prosa, preposizione, che serve al terzo, e al quarto caso, e vale Dopo, di più. *Outre ; par-delà, de plus*. §. Oltre, per Alquanto più. *Au-delà de, plus que, en plus de*. §. Oltre per Sopra. *Sur ; au-delà*. L'alma mia fiamma oltra le belle bella. §. Oltra, per Fuori. *Hors de*. Oltra si confanno. §. D'oltre in oltre, posto avverb. per lo stesso che Fuora, da banda a banda, da un canto all'altro. *D'outre en outre, de part en part*.

OLTRÈ, e OLTRA, Avverbi, che vagliono Molto lontano, d'assai. *Outre ; au-delà ; bien loin*. §. Per innanzi, avanti. *Avant, en avant ; plus en avant*. Alle quali parole meglio Livio venuto oltre, e levati, ec. §. Con aggiunta della particella Colà, vale Intorno, e vicino a quel luogo. *Environ ; auprès ; autour*.

OLTRECHÈ, e OLTRACHÈ, avv. Oltre a questo che. *Outre que*. §. S'usa anche a maniera di preposizione, e vale lo stesso, che Oltre, più che, fuori che. *Au-dessus ; outre que*.

OLTREDICHÈ, *Ce N.* Posto avv. Oltrechè, Oltracciò. V.

OLTREMARAVIGLIOSAMÉNTE, avv. Reil. In modo oltramaraviglioso, e maravigliosissimamente. *Très merveilleusement*.

† OLTREMARAVIGLIÒSO, SA, add. V. Oltramaraviglioso.

OLTREMÀRE, e OLTRAMÀRE, avv. Di là dal mare. *Par-delà de la mer ; outre mer*.

OLTREMIRÀBILE, add. d'ogni g. *Talein.* Più che mirabile, mirabilissimo. *Très admirable ; très-merveilleux*.

OLTREMIRABILMÉNTE, avv. *Talein.* Di là da mirabilmente, mirabilissimamente. *Très admirablement*.

OLTREMISÙRA, e OLTRAMISÙRA, avv. Smisuratamente, fuor di misura. *Demesurément, excessivement ; extraordinairement*.

OLTREMÒDO, e OLTRAMÒDO, avv. Smoderatamente. Fuor di modo, fuora modo. *Extraordinairement, à l'excès*. V. Smoderatamente.

OLTREMONTÀNI, e OLTRAMONTÀNI, avv. Di là da monti. *Au-delà des monts*.

OLTREMONTÈRO, avv. Lat. Oltramente, infinitamente, cosa innanzi. *Infiniment, jusqu'à mourir*.

OLTREPASSÀNTE, add. d'ogni gen. *Talein.* Che oltrepassa, ecce ne. *Surpassant ; qui surpasse*.

OLTREPASSÀRE. V. Oltrapassare.

OMACCÌNO, s. m. Dim. d'omo. *Petit homme ; petit être d'homme*.

OMACCIÀCCIO, sust. m. Mal uomo, cattivo uomo. *Méchant homme*.

OMACCIÒNE, s. m. accresc. d'omo. *Un homme grand & gros*. § Colle aggiunte di Buono, e garbo. Con ben uomo dotato di tutte me qualità. *Un homme ; un grand & gros homme*. §. Far l'omaccione, o Fare un omaccione, e pericolosi altrui. *Faire l'homme à importer*.

OMACCIÒTTO, s. m. Dim. di vezzativo forense to da omaccio. *Petit homme d'homme*.

OMÀGGIO, s. m. Ossequio, e Presente di varie cose. *Hommage ; Présent*, per Rispetto, ossequio, e venerazione, e figurat. *Hommage, respect, vénération, regard*.

OMAI, lo stesso che Omai. V.

OMBÈ, lo stesso che Umbè, or bene. *Or donc ; bien donc*.

OMBELICÀLE, add. d'ogni gen. *Term. Anat.* Di ombelico, che anche formasi Ombelicato, ombilicale. *Ombilical*.

OMBELICÀTO, TA, add. *Lat. m.* Fatto a guisa di Ombelico. *Fait en forme de nombril*.

OMBELICÒ, OMBELLÌCO, e OMBILÌCO, s. m. *Lat. Nombril*. §. Ombelico di Venere, forta erba, che nasce per li tetti, e muri, per i quali motivo, in tempo d'inverno Cavalcanti nombril de vénus.

OMBRA, s. f. Oscurità, che fanno li corpi opachi a parte opposta all'illuminate *Ombre*. § Ombra sana, vale Spettro, che credesi dal volgo apparir talvolta di notte tempo. *Fantôme, spectre ; fantôme*. Ombre di morti. *Revenants, ombres*. §. Ombra, metaf. S'alcun' ombra di colpa i fa l'grazi vaci tende non chiari, e fol folta d'amore. *Ombre, voile*. §. Ombra, nella pittura, dicesi quel colore chiaro rappresentante l'ombra vera. *Les ombres, les teintes*. §. Ombra, per Apparenza, finzione, o dissimulazione. *Ombre ; apparence, feinte*. Ombra, Protezione, difesa. *Ombre, protection, faveur*. Ombra, pretesto, colore, scusa, apparenza. *Ombre, prétexte, excuse*. §. Ombra, Sospetto, dall'ombre del cavallo. *Ombrage*. Pigliare ombra coll'ombra, dicesi del temer delle cose, che non possino nuocere. *Avoir peur d'un ombre*. §. Dispetar dell'ombra delli Asini, proverbio de' Greci, e della lazzarina, tolto da Esopo, e l'uno, e l'altro, vale Dispetar di cose, che non importano niente. *Disputer sur la pointe d'une aiguille*.

OMBRÀCOLO, *Ce N.* Lo stesso, che Ombraculo. V.

OMBRÀCULO, s. m. Voce Lat. Frascato. *Feuillée, ramée, lieu couvert ; lieu à l'ombre*. §. Per metaf. vale Difesa, protezione. *Ombre ; protection ; défense*.

• OMBRAGIÒNE, s. f. Ombramento, V.

OMBRAMÉNTO, s. m. L'ombrare, e l'ombra stessa. *Ombrage, ombre ; abri*.

OMBRÀRE, v. a. Fare ombra. *Ombrager ; donner de l'ombre ; faire de l'ombre*. §. Per metaf. a sign. n. Infolpettire, temere. *Prendre ombrage ; s'imaginer, devenir ombrageux*.

• OMBRÁTICO, CA, addietr. Che ombra, in segno d'Infolpettire, temere. *Ombrageux ; imaginaire*.

OMBRÀTILE, add. d'ogni gen. D'ombra, cioè Finto, non vero, imaginario. *D'ombre ; idéal ; fantastique*.

OMBRÀTO, TA, add. Da ombrare. *Ombragé*

OMBRATÙRA, sust. f. L'ombrare, ombra. *Ombre ; ombrure*.

OMBRAZIÒNE, s. f. Ombra, velamento, oscurazione. *Obscurité ; ombre ; obscurcissement*.

OMBRÈ, s. m. *Volg. It.* Celebre giuoco di carte,

cui

cui spettano i termini di palo, bazze, mattadori, basto, maniglia, spadiglia, codiglio, ed altri, che posseno vedersi a' suoi luoghi. *Hombre*.

OMBREGGIAMENTO, ſ. m. L' ombreggiare. *Obſcurité ; ombre*.

OMBREGGIANTE, add. d' ogni g. Che fa ombra. *Qui fait ombre*.

OMBREGGIÀRE, v. n. Far ombra. *Ombrager ; faire ombre*. §. Ombreggiare, *T. de' Pittori*. Dare il rilievo colle ombre. *Ombrer*. §. Per metaf. vale Ricoprire. *Couvrir ; cacher ; voiler*.

OMBREGGIÀTO, TA, addiett. Da ombreggiare. *Ombré, &c.*

OMBRELLA, ſ. f. Dim. d' ombra. *Petite ombre*. §. Strumento, con che parandoſi ſolle ſi fa ombra. *Parafol*. §. Per ſimil. quella parte dell' erba, che vigino alla cima del gambo, ha il ſeme quaſi a foggia d'ombrello. *Ombellifère*.

OMBRELLÀIO, ſ. f. m. Colui, che fa gli ombrelli. §. Ombrelliere, ſi dice altresì di colui, che porta l' ombrello per uſo de' gran perſonaggi. *Celui qui porte le parafol à un Prince, &c.*

OMBRELLÌFERO, ERA, add. *Salvin.* Che ha ombrella; ed è aggiunto di pianta. *Ombellifère*.

OMBRELLÌNO, ſ. m. Dim. d' ombrello. *Petit parafol*.

OMBRELLO, ſ. m. Strumento per parare il Sole, al quale diceſi anche Parafole. *Parafol*. §. Per ſimilit. Allungo il collo, alzo la teſta ſpeſſo, e fommi delle mani agli occhi ombrello. *Avec les mains je me couvre les yeux pour me garantir du ſoleil ; les mains me ſervent de parafol*. §. Ombrello, ſi dice anche uno ſtrumento ſimile, che s' uſa per parar l' acqua. *Parafol ; parapluie*.

* OMBREVÒLE, add. d' ogni g. Ombroſo, bujo, oſcuro. *Obſcur ; ſombre*.

* OMBRÌA, ſ. f. Ombra. V.

OMBRIFERO, ERA, add. Che fa ombra. *Qui fait ombre*.

OMBRILUNCO, GA, addiett. *Salvin.* Che forma lunga ombra; e qui è detto dell' alla. *Qui fait une ombre fort longue*.

OMBRÌNA, ſuſſ. f. Dim. di ombra. *Petite ombre*. §. Ombrina, per Peſce di delicato ſapore. *Ombre ; maigre*.

OMBRINÀLI, ſ. m. pl. *T. Marinareſco*. Buchi fatti nella nave, per cui entrano, e ſcolan le acque. *Gouttières*.

OMBROMETRO, ſ. m. *T. della Fiſica*. Macchina da miſurare la quantità di pioggia, che cade in un anno. *Ombromètre*.

OMBROSÌSSIMO, MA, add. Sup. d' ombroſo, in ſign. di ſoſpettoſo. *Très ombrageux*.

OMBROSITÀ, ſ. f. Grande oſcurità d' ombra, orrore. *Obſcurité ; ténèbres*. §. Per metaf. Ignoranza, dubbiezza. *Obſcurité ; ignorance ; incertitude ; doute*.

OMBROSITÀDE, OMBROSITÀTE, } ſ. f.

OMBRÒSO, OSA, add. Pien d' ombra, oſcuro. *Ombrageux ; couvert ; ſombre ; ombrage*. §. Ombroſo, parlandoſi di cavalli, o altri animali ſimili, ſi dice di quelli, che ombrano. *Cheval ombrageux*. §. Ombroſo, anche in ſignificato di ſoſpettoſo, e fantaſtico. *Ombrageux ; ſoupçonneux ; défiant*.

† OMÈ, V. Omè..

OMÈGA, ſuſſ. m. *Dant.* Nome dell' ultima lettera dell' Alfabeto Greco, e prendeſi anche in ſign. di fine, ſiccome Alfa pigliaſi per principio. *Oméga*.

OMÈI, ſ. m. pl. Lamenti, eſclamazioni di dolore. *Des hélas ; des gémiſſemens*.

OMELÌA, ſ. f. Ragionamento ſagro ſopra i Vangeli. *Homélie*.

OMENTO, ſ. m. Quel panniculo groſſo, che cuopre le viſcere del ventre inferiore, rete. *Omentum ; epiploon*.

OMEOMERÌA, ſ. f. *Varch.*, ec. Secondo Anaſſagora, maſſa, e miſcuglio d' ogni corpo. *Mélange de tous les corps*.

OMERO, ſ. m. Spalla. *Épaule*. §. Preſſo gli Anatomici, Omero ſi dice a tutto il tratto del braccio, che è ſteſo dall' acromio ſino alla prima articulazione, cioè al gomito. *Humerus*.

OMESSO, V. Ommeſſo.

OMÈTTERE, e OMMÈTTERE, v. a. Tralaſciare. *Omettre ; laiſſer de faire ; manquer à faire*.

OMÈTTO, OMICCIUOLO, } ſ. m. Cav. lett. Dim. d' uomo. *Petit homme*.

OMICIÀTTO, OMICIÀTTOLO, } ſuſſ. m. Uomo di poco conto. *Petit homme ; beau d' homme*.

OMICIDA, ſuſſ. m. Uccifor d' uomo. *Homicide ; meurtrier*. V. Uſaſi pure in forza d' add. e vale Che dà morte, che uccide. *Homicide ; meurtrier*. Coltello omicida, il calamo omicida.

OMICIDIÀLE, add. d' ogni g. e talora ſuſſ. Omicida. *Homicide ; meurtrier*.

OMICIDIÀRIO, RIA, add. *Guicc.* Omicidiale, Micidiale. V.

OMICÌDIO, ſ. m. Uccidimento d' uomo; anticamente fu detto anche Omicidia per Omicidi, nel numero del più. *Homicide ; meurtre*.

OMÌNO, ſ. m. *Magal.* Dim. d' uomo. Ometto, Omettolo, V.

OMIOTOLÈUTO, EUTA, add. *Varch.* Terminante nel medeſimo modo. *Qui a la même terminaiſon*.

OMISSIÒNE, e OMMISSIÒNE, ſuſſ. f. Tralaſciamento. *Omiſſion*.

OMMESSO, e OMESSO, ESSA, addiett. da' verbi Ommettere, e Omettere. *Omis*.

OMMÈTTERE, V. Omettere.

OMMISSIÒNE, V. Omiſſione.

OMO, ſuſſ. m. *Dant.* Voce Lombarda. Uomo. *Homme*.

OMODROMO, MA, addiett. *Term. della Meccanica*. Diceſi Lieva omodroma quella, che ha il peſo dalla ſteſſa parte dove ſi trova la potenza. *Homodrome*.

OMÒFAGO, ſuſſ. e add. *T. Grammatico*. Mangiator di carne cruda. *Homophage*.

OMOGENEITÀ, ſ. f. *T. Didaſcalico*. Aſtratto di omogeneo. *Homogencité*.

OMOGÈNEO, EA, add. Della ſteſſa natura. *Homogène*.

OMOLOGÀRE, v. a. *Varch.* Aver per rato, ratificare. *Homologuer*.

OMOLOGÀTO, TA, add. Da omologare. *Homologué*.

OMOLCGAZIÒNE, ſ. f. *T. de' Legiſti*. Ratificazione, l' omologare. *Homologation*.

OMOLÒGO, OGA, add. *T. Geometrico*. Corriſpondente. *Homologue*.

OMÒNIMO, MA, add. Voce Gr. Che ha lo ſteſſo nome, che importa il medeſimo. *Homonyme*.

* OMÒRE, v. Umore.

* OMORÒSO, OSA, add. Umido, pien d' umori. *Plein d' humeurs*.

† OMÙCCIO, ſ. m. Omino. *Petit homme*.

ONAGRA, ſuſſ. f. *Libr. Segr. coſ.* Fem. dell' onagro. *Aneſſe ſauvage*. §. Per Sorta di pianta. *Onagra ; herbe aux ânes*.

ONAGRO, ſ. m. Voce Lat. Aſino ſalvatico. *Ane ſauvage*.

ONCENSO, *ſ. Car. diſt.* Incenſo; e qui fig. Spirito di orazione. *Encens*. E fig. *Eſprit de dévotion ; ferveur d' oraiſon*.

ONCIA, ſ. f. Peſo, che è appreſſo di noi, la parte dodiceſima della libbra. *Once*. §. Oncia, è anche una ſorta di miſura, che comprende tanto ſpazio di lunghezza, quanto è l' ditto groſſo della mano. *Un pouce*. §. Per Una certa quantità di monera, che s' uſa in Sicilia, e nel Regno di Napoli. *Once*. §. Diceſi in proverb. E' val più un' oncia di forte, che una libbra di ſapere, e vale Che la fortuna talora giova più che 'l ſenno. *La fortune vaut mieux que tout le ſavoir*.

ONCINETTO, ſuſſ. m. Dim. d' oncino. *Petit crochet*.

ONCÌNO, ſuſſ. m. Uncino. *Crochet*. §. Iaſciare, o tener l' oncino appiccato, maniera proverbiale, che vale lo ſteſſo che Tenere il filo appiccato. V. Filo.

ONDA, ſ. f. Parte d' acqua, che ondeggi; e talora ſi prende per acqua ſemplicemente. *Onde ; un gue ; flot ; les eaux ; les ondes*. §. Onda, *Dant.* Voce poetica, per Mare. *Les ondes ; la mer*. §. Onda, *Voc. Dif.* Gola. V. §. A onde, poſto avverb. vale Avſomiglianza d' onde. Le gocciole del ſudor del ſangue diſcorrevano a onde. *A ruiſſeaux ; comme un ruiſſeau*. ¶. A onde, poſto pure avverb. vale A ſcoſſe, pendendo, ondeggiando, vacillando. *Ondoyant ; tortues*. §. Andar a onde, vale Barcollare, vacillare. *Chanceler ; branler*. §. Armi a onde, ſi dicono le armi delle famiglie, che hanno il campo fatto a ſimilitudine d' onde. *Onde*. §. Drappo, o tela a onde, vale Drappo, ec. a cui per via di mangano, ſi dà il luſtro a ſomiglianza d' onde. *Onde ; façonné en ondes*.

ONDANTE, add' d' ogni g. *Brecll.* Pieno di liquore, che è inſabile, come l' onda, ondeggiante. *Flottant ; ondoyant*.

ONDÀTA, ſ. f. *T. Marinareſco*. Colpo di mare. *Houle ; briſans*.

ONDÀTO, TA, addiett. *Voc. Dif.* Segnato a guiſa d' onde, che ha onde. *Ondé ; façonné en ondes*.

ONDE, avv. locale, e vale Di che luogo, o da che luogo, o di qual luogo. *D' où*. Talora ſignifica moto non da luogo, ma a luogo, o per luogo. *Par où ;* e talora *Où* ſemplicemente. Moſtrami onde io vada. *Montre moi par où je dois paſſer*. §. Talora è anche avverbio, non di luogo, ma che moſtra cagione, materia, origine, o ſimili. *C'eſt pourquoi ; à cauſe de cela*. §. Talora ſi uſa in vece di nome relativo, e vale Di che, di chi, del quale, pel quale, de' quali, da' quali, co' quali, e ſimili. *Dont ; deſquels ; avec leſquels, &c.* §. Talora col ſegno del caſo, come in forza di nome. Eſſer conviene un termine, dà onde lo ſuo contrario più paſſar non laſci. *Du quel endroit*.

ONDECHÈ, avv. di luogo, e vale Di qualunque luogo. *De quelque lieu que ce ſoit*.

ONDEGGIAMENTO, ſ. m. L' ondeggiare, e diceſi dell' acque, dell' aria, e di qualunque coſa, che ſi muova a guiſa dell' onde. *Ondulation de l' air, &c. agitation des flots ; vacillation*.

ONDEGGIANTE, add. d' ogni g. Che ondeggia. *Ondoyant ; flottant ; chancelant ; vacillant*.

ONDEGGIANTÌSSIMO, MA, add. Sup. d' ondeggiante. *Très ondoyant*.

ONDEGGIÀRE, v. a. Muoverſi in onde, il gonfiarſi, e ritirarſi che fanno i liquidi nel muoverſi. *Ondoyer ; flotter*. §. Per ſimil. ſi dice anche del movimento delle biade, che ſono ancor ſul terreno, e vicine alla maturità. *Flotter ; ondoyer*. §. Pure per ſimil. ſi dice anche d' altre coſe, che ſi muovano, come alberi, veſti, e ſimili. *Flotter ; voltiger ; branler*. §. Ondeggiare, per metaf. vale Eſſere agitato, eſſer dubbioſo, vacillare, e ſimili. *Flotter ; chanceler ; être combattu, irréſolu, incertain, agité, &c.*

ONDEGGIÀTO, TA, add. Da ondeggiare. Agitato, travagliato. *Agité ; combattu, &c.*

ONDÒSO, OSA, addiett. Pien di onde. *Plein d' ondes*.

ONDULAZIÒNE, ſ. f. *T. della Fiſica*. Movimento circolare, o in onde; e per lo più ſi dice dell' aria, e de' pendoli. *Ondulation*.

ONDUNQUE, avv. Da qualunque parte, dovunque. *Par tout ; de tout côté*.

ONERÀRIO, RIA, add. *T. de' Curiali*. Che ha il carico, l' obbligo di fare alcuna coſa. *Onéraire*.

ONERÒSO, OSA, add. Peſante, gravoſo. *Onereux ; qui eſt à charge ; qui eſt incommode*.

ONESTÀ, ONESTÀDE, ONESTÀTE, } ſ. f. Vietù, o abito virtuoſo, per cui ſi ſchifa tutto ciò, che può offendere l' onore, e la modeſtia. *Vertu ; honnêteté ; ſageſſe*. §. Onestà, talora ſi prende anche per la modeſtia ſteſſa. *Modeſtie*. §. Per Convenevolezza. *Honnêteté ; bienſéance*. §. Diceſi in modo proverb. Onestà di bocca aſſai vale, e poco coſta, e ſignifica, che il parlare onestamente è egualmente ſtimabile, e agevole a praticarſi. *Jamais beau parleur n' écorcha langue*. §. Onestà ſta bene inſino in chiaſſo, e vale Che la modeſtia è lodevole, e ſta bene eſaminio nelle perſone diſoneſte. *La modeſtie ; l' honnêteté ſied à tout le monde*.

ONESTAMENTE, avv Con onestà. *Honnêtement ; avec honnêteté*. ¶. Per Acconciamente, deſtramente. *Commodement*, &c. §. Per Moderatamente, giuſtamente, con ragione. *Honnêtement ; juſtement ; paiſiblement*.

ONESTÀRE, v. a. Far procedere, o condurre alcuna coſa oneſtamente, o acconciamente. *Pallier ; accréditer*. §. Per Ornare. Abbellire. V.

ONESTÀTO, TA, add. Pien d' onestà. *Honnête*.

ONESTEGGIÀRE, v. n. Trattare, e proceder con onestà, e con riguardo. *Traiter, agir honnêtement*.

ONESTISSIMAMENTE, avv. Sup. d' oneſtamente. *Très honnêtement*.

ONESTISSIMO, MA, add. Sup. d' oneſto. *Très-honnête*.

ONESTÒ, ſ. m. Oneſtà, dovere. *La bienſéance ; l' honnêteté ; ce qui eſt honnête*.

ONESTO, TA, addiett. Che ha oneſtà. *Honnête ; chaſte ; ſage ; pudique ; vertueux ; loyal ; modeſte*. §. Oneſto, per Convenevole, dicevole. *Honnête ; juſte ; convenable ; bienſeant*.

ONESTO, avv. Oneſtamente, con oneſtà. *Honnêtement ; d' une manière honnête*.

* ONE-TÙRA, ſ. f. Oneſtà. V.

ONFACÌNO, add. *Ricett. fior.* Aggiunto dato a quell' olio, che ſi cava dalle olive immature. *Huile, à olives vertes*.

ONICE, ſ. m. Sorta di pietra preziosa della ſpezie dell' agate. *Onyx*.

ONICHÌNO, ſuſſ. m. *Ver. Dif.* Sorta di gemma, che anche diceſi Onice, nicherro, niccolo. *Onyx*.

* ONÌRE, v. a. Svergognare, fare onta. *Honnir ; deshonorer ; faire honte*.

ONÌTO, TA, *Cr. in Unito*, add. Da onire, vituperato, ſvergognato. *Honni ; déshonoré*.

ONNINAMENTE, avv. Del tutto, in tutto, e per tutto, e in tutte le maniere. *Tout-à-fait ; entièrement ; pleinement*.

ONNIPOSSENTE, addiett. *Voce dell' uſo*. Onnipotente, che diceſi, ed è del ſolo Dio. *Tout-puiſſant*.

ONNIPOTENTE, add. d' ogni g. Che può tutto. *Tout-puiſſant*. §. Uſaſi pure in forza di ſuſt. e per lo più ſi dice di Dio. *Le Tout puiſſant*. Tu vinci l' invincibile; tu lechi l' Onnipotente.

ONNIPOTENTEMENTE, avv. *Magal.* Con onnipotenza. *D' une manière toute puiſſante*.

ONNIPOTENTÌSSIMO, MA, add. Superl. d' Onnipotente. La Lingua Francese non ha trafe verun da porer eſprimere queſto ſuperlativo: onde diceſi aſſolutamente. *Tout-puiſſant*.

ONNIPOTÈNZA, ſ. f. Aſtratto di Onnipotente. *Toute puiſſance*.

ONNISCIÈNZA, ſ. f. *Morell.* Scienza di tutte le coſe. *Science univerſelle*.

ONOCRÒTALO, ſ. m. *Morg.* Spezie di uccello acquatico, con altro nome detto Grotto. *Onocrotale*.

ONOMATOPÈJA, ſ. f. *Magal.*, ec. Finzione di nome. *Onomatopée*.

ONORÀBILE, add. d' ogni g. Da eſſere onorato, degno d' onore. *Honorable*.

ONORABILÌSSIMO, MA, add. Sup. di onorabile. *Très-honorable*.

ONORANDÌSSIMO, MA, add. Superl. d' onorando. *Très-digne de tout honneur*.

ONO-

ONORANDO, DA, add. Da effer onorato. *Degno d'esse honorè ; diene de vous honneur.*

ONORANTE, add. d'ogni g. Che onora. *Qui honore ; qui fait honneur.*

ONORANZA, f. f. Onore. V.

ONORÀRE, v. a. Fare onore, riverire. *Honorer ; respecter ; révérer ; illustrer ; considérer.*

ONORÀRIO, f. m. *Cr. to Spartola.* Ricognoscimento, premio, emolumento. Sportula data per qualche opera liberale. *Honoraire ; vacations ; rétribution.*

ONORATAMENTE, avverb. Con onore. *Honorablement ; honnêtement ; légalement ; avec honneur.*

ONORATISSIMAMENTE, avv. Sup. di onoratamente. *Très-honorablement ; avec beaucoup d'honneur, ou de distinction.*

ONORATISSIMO, MA, add. Sup. di onorato. *Très-honoré, &c.*

ONORATO, TA, add. Colmo di onore, che apporta onore, pregiato. *Honorable ; honoré ; illustre.* §. Onorato, fi dice anche di Chi fa azione onorata. *Honnête ; loyal.*

ONORATORE. Verbal. m. Che onora. *Qui honore ; qui respecte : qui rend aux personnes ; ou à la Divinité l'honneur, le respect qui leur est dû.*

ONORATRÌCE, Verb. fem. Che onora. *Celle qui honore, &c.* V. Onoratore.

ONORE, f. m. Rendimento di riverenza in testimonianza di virtù, o in riconoscimento di maggioranza, e dignità. *Honneur ; respect.* §. Onore, per fama acquistata per virtù. *Honneur ; renommée ; estime.* §. Onore, per Gloria, e lode. *Honneur, gloire, louange.* §. Onore, per Grado, e stile. §. Onore, per Pompa ; onde fi dice Fare onore a' morti, cioè seppellirgli con pompa. *Pompe funèbre ; convoi.* §. Onore, per Singolarità d'atti, e altre lodevole denotanti eminenza di grado. *Les honneurs ; les marques de distinction.* §. Fare onore al ricevere un personaggio, vale Andargli incontro, e festeggiarlo con qualche magnificare apparato. *Faire les honneurs à quelqu'un, ou à quelque chose.* §. *Fare gli onori di una cosa*, dicesi del Confermare quel, che altri ha fatto, o promesso, che altri farà, o darà, anche accetta la cortesia, o mostrar di gradirla, averla cara. *Faire honneur à quelqu'un de quelque chose.* §. Fare onore a uno, fi dice di chi presta bene in esso. *Faire honneur.* §. Farfi onore, o Trattare altri splendidamente. *Se faire honneur.* §. Farfi onore di checchefia, che anche fi dica Farfi onore del Sol di Luglio ; concedere alla prima, e offerire quello, a che altri potrebbe effer forzato. *Se faire honneur de ce qu'on ne peut pas refuser.* §. Ufcire a onore, vale Condurre a fine l'opera onorevolmente. *Sortir de l'ouvrage avec honneur de quelque entreprife.* §. Uomo d'onore. V. uomo.

ONORETTO, f. m. Dim. di onore. *Petit honneur.*

ONORÈVOLE, add. d'ogni g. Onorato, onorabile. *Honorable ; honnête.* §. Per Pompofo, e magnifico. *Honorable ; pompeux ; magnifique ; pompeux.* §. Stare full' onorevole, dicefi degli ufare un portamento di gravità, e contegno. *Se tenir fur fon grand honneur.*

ONOREVOLEZZA, f. f. Affratto di onorevole. *Honneur ; magnificence.*

ONOREVOLISSIMAMENTE, avv. Sup. di onorevolmente. *Très honorablement, &c.*

ONOREVOLISSIMO, MA, add. Sup. di onorevole. *Très-honorable.* §. Veftiti onore di ufuali, vale Sfoggiati, e magnifichi. *Habits très riches, très-magnifiques.*

ONOREVOLMENTE, avv. Con onore, in guifa d'onorevole. Splendidamente, pompofamente, riccamente. *Honorablement ; magnifiquement, richement ; didemment ; noblement.*

ONORIFICA, f. Voce Lat. Onorare. V.

ONORIFICATAMENTE, avv. Onorevolmente. V.

ONORIFICÀTO, TA, add. Voce Lat. Che ha onore. *Honoré ; respecté.*

ONORIFICENZA, f. f. Onoranza. V.

ONORÍFICO, CA, add. Onorevole. *Honorable ; digne.*

ONOSMA, f. f. *T. de' Botanici.* Sorta d'erba, che non produce nè fiore, nè feme. *Onosma.*

ONRANZA, f. f. Sincopa di onoranza, e vale a, e crandezza d'onore. *Honneur, splendeur ; éclat ; élévation.*

ONRATAMENTE, avv. *Tef. Er.* Sincop. di Onorevolmente. V.

ONRÀTO, TA, add. Sincopa d'Onorato. V.

ONTA, f. f. Difpetto, vergogna, villania, in-*Honte ; affront, injure, outrage ; turpitude.*

ONÈTO, f. m. Luogo piantato d'ontani.

ONÒ, f. m. Sorta d'albero di legname bianchiffimo a far palafitte, quando s'hanno a fondamenti nell'acque. *Aune.*

ONTANZA, V. Onta.

ONTARE, V. Onire, Difonorare. V.

ONTÀTO, TA, add. Da onorare. *Deshonoré, affronté, &c.* §. Per Adonato. V.

ONTOLOGÌA, f. f. *T. Filofofico.* Scienza, che abbraccia, e tratta la metodica dottrina dell'ente. *Ontologie.*

ONTOSAMENTE, avv. Con onta, vergognofamente. *Honteusement ; lâchement.*

ONTÒSO, SA, add. Pieno d'onta, difpettofo, ingiurioso. *Honteux ; injurieux.* §. Per Vergognofo, *Honteux ; confus.*

ONUSTÍSSIMO, MA, Voce Lat. add. Superl. di onusto *Très-chargé, &c.*

ONUSTO, TA, add. Voce Lat. Carico, ripieno. *Chargé ; rempli.*

OPACITÀ, OPACITÀDE, OPACITÀTE, } f.f. Affratto di opaco. *Opacité.*

OPACHÍSSIMO, MA, add. Sup. di opaco. *Très opaque, &c.*

OPÀCO, CA. add. Ombrofo, *Sombre ; obfcur ; couvert, ténébreux.* §. Per Contrario di Diafano. *Opaque, qui n'eft point tranfparent.*

OPALO, f. m. *T. de' Di. &c.* Sorta di gemma fplendentiffima, che fi trova nell' Indie, di colore, che pende in azzurro chiaro, con altro come detta Perderuto. *Opale.*

OPÈRA, f. m. *Sacr. Lat.* Che anche fervendi Opifice, Artefice. *Artifte ; ouvrier.*

OPINIONE, f. f. Opinione. V.

OPÈRA, f. f. e OPRA per Sincope, in ufo per lo più a' Poeti, benchè talvolta anche a' Profatori. Operazione, l'operare. *Ouvrage ; œuvre, action, main-d'œuvre, befogne, travail ; main d'œuvre.* §. Opera, fi dice anche al lavoro d'una giornata. *Ouvrage.* §. Opera, fi dice pure a' Lavoranti fteffi. *Ouvrier.* §. Opera, per Fatto, maneggio, affare. *Ouvrage ; affaire, befogne.* §. Opera, fi dice anche a qualunque cofa fatta dall' operante, come Scrittore, fabbrica, pittura, e fimili. *Ouvrage ; livre ; compofition ; machine.* §. Opera di buona mano, di buon Maeftro. *Ouvrage de bonne main.* §. Opera lunga, e gran confiderazione. *Labor, ouvrage de grand labeur.* §. Opera, mettere en opera materia per lavorare ; *Manufacture.* §. Opera, vale anche il Magiftero, e l'ufficio degli Operai. *Miniftère d'un ouvrier.* §. Dare opera, vale Affaticarfi. *Se donner de la peine.* §. Mettere in opera, vale Mettere in efecuzione, effettuare. *Employer ; effectuer, mettre en œuvre.* §. Mettere in opera materia per le fabbriche, e fimili, vale Servirfi di effa. *Employer, adopérer.* §. Mettere in opera, e in opere, vale Adoperare, *Employer, mettre en œuvre des matériaux pour en édifier.* §. Mettere in opera, e in faccenda una, cargli da fare. *Donner de la befogne, de la befogne à quelqu'un, l'embarraffer, lui donner de l'ouvrage.* §. Opera, dicefi nel cavare a quel lavoro, mediante il quale fi rappresentano baffi, foglianze, frutti, animali, o qualfivoglia altra cofa. *Damafquine, étoffe cauvée, ouragée.* §. In pitt. Il vero fcopo, e opera non balta, e vale Non effere a fufficienza, per effettuare una cofa, il folo proponimento di farla. *Le vouloir ne fuffit pas, il en faut mettre la main à l'œuvre.* §. Opera, *Ouvrage d'eſprit.* §. Intende una rappresentata one in teatro, e per lo più in mufica. *Opera, pièce de théâtre en mufique.*

OPERÀBILE, add. d'ogni g. Che fi può operare, fattibile. *Faifable.*

OPERACCÌA, f. f. Peggiorat. d'opera. *Mauvais ouvrage.*

OPERÀGIO, f. m. V. Opera.

OPERAGIONE, V. Operazione.

OPERÀJO, f. m. Quegli, che lavora per opera. *Ouvrier.* §. Operajo di cafe, e monafteri, vale Quegli, che fopraintende al governo di effi. *Miniftre.*

OPERAMÈNTO, f. m. L' operare : Vien anche *Operation ; exercice.*

OPERÀNTE, add. d'ogni g. Che opera. *Agiffant ; qui opère.*

OPERANTÌSSIMO, MA, add. Sup. di operante. *Très efficace, qui opère très-bien.*

OPERÀRE, e OPRÀRE, per fincope ufato da' Poeti, v. a. Fare, immettere il fuo fapere, e fatica, e l'efercizio in efecuzione. *Operer ; agir ; faire.* §. Per fimil. Vedefi con al violenta forza operare altri. §. Operare, per Adoperare, Ufare. *Employer ; faire ufage ; mettre en œuvre.*

OPERATÌVO, IVA, add. Che fa operazione, ed ha virtù di operare. *Efficace ; qui opère beaucoup.* §. Operativo, fi dice anche d'un uomo, che opera, fa con efficacia. *Agiffant ; fait vieux.*

OPERATO, TA, add. Da operare. *Opéré ; fait.* §. Operato, *Sper.* per Adoperato. *Mis en œuvre ; employé.*

OPERATÒRE, f. m. Che opera. *Ouvrier ; artifan ; auteur.* §. Per Chirurgo. *Opérateur.*

OPERATÒRIO, IA, add. Segnat. Efficace, Operativo. V.

OPERATRÌCE, v. f. Che opera. *Agiffante ; qui opère.*

OPERAZIONCÈLLA, f. f. Dim. di operazione. *Petite opération.* §. Per fimil. Le operazioncelle fatte dalle bevande purganti. *Petite, légère opération d'une médecine.*

OPERAZIÒNE, f. f. L' operare, e l'opera, che refta fatta. *Operation ; effet ; action ; ouvrage.*

OPERETTA, f. f. Dim. di opera. *Petit ouvrage.* Parlandofi di libro. *Opuscule ; brochure.*

OPERICCIUÒLA, e OPERICCIÒLA, f. f. Dim. di opera. *Petit ouvrage.* E parlandofi di libro. *Opufcule.*

OPERIÈRE. V. Operajo.

OPERÌNA, f. f. Dim. di opera. *Petit ouvrage.* Trattandofi di libro fi direbbe anche. *Opufcule ; brochure.*

OPERÒSO, OSA, add. Che opera, affaticante. *Actif ; agiffant, laborieux.* §. Operofo di brighe, di tradimenti, vale Indagatore, ricercatore, tradittore. *Inquifiteur ; traître-feu.*

OPERUCCIA, f. f. Dim. vil. *Petit.* Dim. di opera, Operetta. V.

ORÈFICE, Voc. Lat. Operatore. V.

OPÌMO, IMA, add. A' Boccaccio, copiofo, grafo, *Abondant, gras ; riche ; fertile.* §. Spec. e opimi del capo vegg. efercizi. *Depenilles opimes ; riches butins, richeſſes d'esprit.*

OPINÀBILE, add. d'ogni g. Che fi può opinare. *Qui peut être dans l'opinion.*

OPINABILMENTE, avv. Verifimilmente, per via di congettura. *Vraiſemblablement.*

OPINANTE, add. d'ogni g. Che penfa, che s'immagina. *Opinant ; qui pense ; qui s'imagine ; qui croit.*

OPINARE, v. n. Voce Lat. Penfare, immaginare, *Penſer, s'imaginer.* §. Opinare, vale anche Orare il padre fuo. *Opiner.*

OPINATIVO, VA, add. Segn. Efic. Attenente ad opinazione, che parta opinione. *Qui opine, qui fait opinion.*

OPINIONÀCCIA, f. f. Ped. Pegg. di opinione. Strana opinione. *Extrange opinion.*

OPINIONE, e OPINIÒNE, f. f. Accomodamento dell' intelletto inclinato alle cofe dubbie, mofo da alcuna apparente ragione. *L'abandon qu'on fait de ſon entendement à quelque apparence de vérité.* L'abandonarfi agli Antichi, anche in genere maleficio. *Opinion ; ſentiment ; ſens, penſées.* §. Aver grande opinione, dicefi di Uno, che preffume affai. *Preſumer beaucoup ; être un ſuffiſant, avoir une trop bonne opinion de ſoi même.* §. Opinione fpiritofa, difficile. Ibid. V.

OPINIONE. V. Opinazione.

OPÌRE, v. a. Adoppiare. *Doubler de l'opium.* §. Per metaf. Oppiar la mente, vale Ferir tabar a. *Troubler la raiſon.*

OPPIÀTO, TA, add. Da oppiare. Compoſto d'oppio, nel fenfo con oppio. *Auquel on a mêlé de l'opium.* §. La birra di tal cofa di lattovaro, o fimile, compoſto di vari ingredienti. *Opiat.*

OPPILÀRE, v. a. Far oppilazione. *Opiler, boucher, obſtruer.*

OPPILATÌVO, IVA, add. *T. Medica.* Atto a fare oppilazione. *Opilatif.*

OPPILÀTO, TA, add. Da oppilare. *Bouché, &c.*

OPPILAZIÒNE, f. f. Rifiramento, o turamento de' meati del corpo. *Opilation, obſtruction.*

OPPINIONE. V. Opinione.

OPPIO, f. m. Sorta d'albero a Tre grande, il legno del fiocco bello, e bianco, quafi come quello d'acero. *Aubier.* §. Oppio, fpezie di fucco, o fia caua dal fugo de' capi, o delle foglie de' papaveri. *Opium, ſuc de pavot.*

OPPONÈNTE, add. d'ogni g. *T. Mil.* Che oppone, Contrapofente. *Oppoſant.*

OPPONIMÈNTO, V. Oppofizione.

OPPOPONÀCO, f. m. Succo e gomma di colore giallo, che fi ha per mezzo del fanto, e delle radici d'una pianta. *Opopanax.*

OPPORRE, v. a. Porre, e addurre incontro, e contra a, rifpettante, e contrario, contraddire. *Oppoſer, remontrer, contrarier, contredire.* § Oppofi, n. p. Contrariare, e ritrarre, cantrafare. *S'oppoſer ; remontrer ; contrarier ; contredire ; s'oppoſer ; refiſter ; combattre ; ſoutenir, ſe battre ; ſe battre à un entretien d'intérêt, traverſer ; tracaſſer ; ſe tirailler.*

OPPORTUNAMENTE, avv. Comodamente. } OPPORTUNATAMENTE, } te, a proposito. *A propos ; à point ; convenablement.*

OPPORTUNITÀ, OPPORTUNITÀDE, OPPORTUNITÀTE, } f. f. Affratto di opportuno, Un punto di tempo che che fia. *Opportunité ; commodité ; occaſion, occaſion ; aiſe ; convenance ; ce qu'il faut pour faire quelque choſe.* Per Bifogno, neceffità. *Beſoin ; neceſſité.*

OPPORTUNISSIMAMENTE, avv. Sup. di opportunamente. *Très-à-propos, &c.*

OPPORTUNISSIMO, MA, add. Sup. di opportuno. *Très opportun ; très commode ; qui vient très-à-propos, &c.*

OPPORTÙNO, NA, add. Comodo, a tempo, fecondo il bifogno, e defiderio. *Opportun ; commode ; propre ; favorable.* §. Per Bifognevole, e neceffario. *Neceſſaire ; dont on a beſoin.* §. In forza di f. vale Opportunità, ciò che è neceffario. *Beſoin ; neceſſité ; ce qui eſt neceſſaire.*

OPPOSITAMENTE, avv. Con opposizione. *Au contraire*; *par contre*; *avec opposition*.

OPPOSITO, f. m. L' opposto, il contrario. *L' opposé*; *le contraire*. §. Per Opposizione. V.

OPPOSITO, TA, add. Da opporre. Contrario. *Contraire*; *qui s' oppose*; *qui resiste*; *qui contrarie*. §. Per Posto in luogo totalmente diviso. *Qui est dans un autre endroit*. §. Opposito, per Posto a rimpetto, a riscontro. *Qui est à l' opposite*, *par contre*, *vis-à-vis*.

OPPOSITORE, v. m. Che s' oppone. *Contraire*; *adversaire*; *qui s'oppose*, *ou s' oppose*.

OPPOSIZIONE, f. f. Contraddizione, e contrarietà. *Opposition*; *contradiction*; *contrariété*; *resistance*; *obstacle*; *empêchement*. §. Per l' Essere opposito, o posto a rimpetto, a riscontro. *Opposition*; *état de ce qui est à l' opposite*; *vis-à-vis*.

OPPOSTISSIMO, MA, add. Sup. d' opposto. *Très-opposé*; *très-contraire*.

† OPPOSTO, f. m. Opposito. *Le contraire*; *l' opposite*; *le revers*.

OPPOSTO, TA, add. Da opporre. *Opposé*; *opposite*, *antipathique*; *contraire*. §. Per Posto a rimpetto, a riscontro. *A l' opposite*; *vis à-vis*; *par contre*; *en face*.

* OPPREMÙTO, TA, add. *G. V.* Oppresso, sovverchiato, sovraffatto. *Opprimé*.

OPPRESSANTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che opprefsa. *Qui oppresse*.

OPPRESSANTISSIMO, MA, add. *Salvin.* Sup. di oppressante, Che grandemente opprefsa. *Qui oppresse fo tement*.

OPPRESSARE, v. a. Opprimere, soffocare. *Oppresser*; *suffoquer*. §. Fig. vale Angariare, tiranneggiare. *Opprimer*; *vexer*.

OPPRESSATO, TA, add. Da oppressare. *Opprefse*, *&c.*

OPPRESSATÒRE, f. m. Che opprefsa, cioè tiranneggia, angaria. *Oppresseur*.

OPPRESSIÒNE, f. f. L' oppressare, e l' essere oppressato. *Oppression*; *suffocation*; *accablement*; *faiblesse*. §. Per Angheria, tirannia. *Tyrannie*; *oppression*.

† OPPRESSÌVO, VA, add. Atto ad opprimere. *Oppressif*.

OPPRESSO, ESSA, add. Da oppremere. *Oppresse*; *opprimé*.

OPPRESSÒRE, f. m. Che opprime, che angaria. *Oppresseur*.

OPPRESSÙRA, f. f. Oppressione. V.

† OPPRIMENTE, add. d' ogni g. Che opprime. *Qui opprime*.

OPPRIMERE, v. a. Quasi premere, o tener sotto, vale Soffocare con superiorità di forze gl' infetioti a fe, impedir loro il potere risorgere. *Opprimer*; *assommer*; *accraventer*; *abîmer*; *accabler*; *lapider*. §. Fig. Opprimere, vale Distruggere. *Opprimer*; *detruire*; *abîmer*; *renverser*.

OPPUGNAMENTO, f. m. L' oppugnare, contrasto. *Assaut*; *attaque*; *contraste*.

OPPUGNARE, v. a. Vincer per forza, Superare. *Attaquer*; *donner un assaut*.

OPPUGNATO, TA, add. Da oppugnare. *Attaqué*.

OPPUGNATÒRE, v. m. *Segner.* Che oppugna. *Qui attaque*; *qui donne l' assaut*.

† OPPUGNATRÌCE, f. f. Che oppugna. *Qui attaque*, *qui donne l' assaut*.

OPPUGNAZIONE, f. f. L' oppugnare, contrasto. *Attaque*; *contraste*.

ORA, f. f. Una delle ventiquattro parti in che è diviso il giorno. *Heure*. §. Ora, per Tempo semplicemente. *Le temps*; *l' heure*. §. Ora buona, e ora mala, specie di benedizione, e maledizione. Di benedizione, come, Va in buon'ora. *Va à la bonne heure*. Di maledizione, come, Va in mal'ora. *Va, que le diable s' emporte*. §. Ore, e Ore Canoniche, diconsi que' Salmi, che si cantano da' religiosi in Coro, tra le quali si dicono Mattutine quelle, che si cantano verso il far del giorno. *Les heures canoniales*. §. Ultima ora, s' intende il punto della morte. *La dernière heure*; *l' heure de la mort*. §. D' ora in ora, e ora per ora, posti avverb. vagliono a momenti, quanto prima, di tempo in tempo, di quando in quando. *D' heure en heure*; *de temps à autre*. §. Di buon'ora, o A buon'ora, posti avverbialm. vagliono Per tempo. *De bonne heure*. §. Non veder l' ora, o parere un'ora mille, e simili, che alcuna cosa segua, vale Aspettare con grande ansietà, ed impazienza l' avvenimento. *Tarder*; *ne voir pas le moment*.

ORA, Avverb. di tempo presente, e vale Adesso, in questo punto. *À présent*; *actuellement*; *maintenant*. §. Per ora. *Pour le coup*; *à ce coup*. §. In vece di, adunque. *Donc*. §. Talora è particella riempitiva. Ora io ve l' ho udito dir mille volte, &c. *Or*. §. Or ora, così replicato, ha alquanto più di forza. *Tantôt*; *encore à l' heure*. §. Ora come ora, posto avverb. vale In questo punto, in questa congiuntura. *Dans ce moment*; *dans cette circonstance*.

† ORA, f. f. Pronunziato coll' O largo, vale Aura. *Petit vent*; *vent doux*, *agréable*; *zéphir*.

† ORACOLISTA, f. f. Che pronunzia oracoli, che presume pronunziar oracoli. *Oracle*.

ORÀCOLO, f. m. Risposta degli Dei. *Oracle*. §. Per la divinità istessa, che dava gli oracoli. *Oracle*. §. Per Indovinamento, Predizione. V. §. Oracolo, per Oratorio. *Chapelle*.

ORAFO, f. m. Quegli, che fa vafellamenti d' argento, e d' oro, ed altri lavori, ed altresì lega le gioje, che più comunemente si dice Orefice. *Orfevre*. §. Per similit. Fu detto Orafo d' ottone, l' Ottunajo. V.

† ORAGANO, f. m. Tempesta orribile, e violenta che si forma per il contrasto di più venti. *Ouragan*.

ORAMÀI, e ORMÀI, Avverb. di tempo da ora, e mai, e denota Tempo presente, con riguardo del passato, e tardata del futuro, e vale Ora, adesso, già, da ora innanzi. *À présent*; *maintenant*; *dorénavant*.

ORANTE, add. d' ogni g. *Salvin. ee.* Che ora, pregante. *Qui prie*.

ORÀRE, v. n. Pregare, Fare orazione, raccomandarsi a Dio. *Prier Dieu*; *dire des prières*. §. Orare, In vece di adorare. *Adorer*. E che altro è già, da ora innanzi. *À présent*; *maintenant*; *dorénavant*.

ORANTE, add. d' ogni g. *Salvin. ee.* Che ora, pregante. *Qui prie*.

ORÀRE, v. n. Pregare, Fare orazione, raccomandarsi a Dio. *Prier Dieu*; *dire des prières*. §. Orare, In vece di adorare. *Adorer*. E che altro è già, da ora innanzi. *À présent*; *maintenant*; *dorénavant*.

ORÀRIO, f. m. Quegli, che fa vafellamenti d' argento, e d' oro, ed altri lavori, ed altresì lega le gioje, che più comunemente si dice Orefice. *Orfevre*. §. Per similit. Fu detto Orafo d' ottone, l' Ottunajo. V.

† ORAGANO, f. m. Tempesta orribile, e violenta che si forma per il contrasto di più venti. *Ouragan*.

ORAMÀI, e ORMÀI, Avverb. di tempo da ora, e mai, e denota Tempo presente, con riguardo del passato, e tardata del futuro, e vale Ora, adesso,

quel en ordre de bataille. ¶. Talora ordinanza prende per la schiera della posta in ordinanza. *Troupes sous les armes.*

ORDINARE, v. a. Disporre le cose diffinitamente nel luogo loro. Preparare; apprestare. *Ordonner; ranger; arranger; disposer; mettre en ordre.* §. Ordinare; governare; reggere. *Ordonner; regler; gouverner; conduire.* §. Ordinare, per Commettere, imporre. *Ordonner; commander; flatter; mander; prescrire; donner ordre.* §. Ordinare, per Dare gli ordini ecclesiastici. *Ordonner, conferer les ordres de l'Eglise.* §. Ordinare, detto di Astrologia talora Preparare o definare, o la cena. *Ordonner un repas.*

ORDINARIAMENTE, avv. Comunemente, per l'ordinario. *Ordinairement; communement; ordinairement; pour l'ordinaire.*

ORDINÀRIO, s. m. Quegli, che ha giurisdizione ordinaria nelle cose degli ecclesiastici. *L'Ordinaire; l'Eveque diocesain.* §. Ordinario, detto a quel Corriere, che in giorno determinato porta le lettere, e straordinario a quel che le porta in giorno indeterminato. *Ordinaire; en Courrier ordinaire; la poste.*

ORDINÀRIO, RIA, add. Solito, confueto, comune. *Ordinaire; accoutumé; commun.* §. Ordinario si usa anche per aggiunto di cosa vile, e di poco conto. *Ordinaire, bas; commun; trivial; vulgaire.* ¶. Ordinario è anche opposto di Delegato. *Ordinaire; ordonné.* §. Ordinario, in forza di sust. vale Cosa solita, confueta. *L'ordinaire; ce qu'on accoutume de faire ou de dire; ce qui arrive ordinairement.* §. D'ordinario, posto avv. vale Ordinariamente. V.

ORDINARISSIMO, MA, add. Sup. di ordinario. *Très ordinaire, &c.*

ORDINATAMENTE, avv. Con ordine, diffintamente, regolatamente. *Avec ordre; avec juste; avec proportion; par ordre en bon ordre.*

ORDINATISSIMAMENTE, avv. Sup. di Ordinatamente. *Avec beaucoup d'ordre, &c.*

ORDINATISSIMO, MA, add. Superl. di Ordinato. *Très regle, très bien ordonné.*

ORDINATIVO, VA, add. *Ce qui Prime, &c.* Che ordina, o che fignifica numero con ordine; ed è aggiunto di una forta di nomi numerali. *Ordinal.*

ORDINATO, TA, add. Che ha ordine. Regolato, moderato. *Ordonné, regle; modeste.* §. In fignif. di promosso agli Ordini facri. *Ordonné qui a reçu les ordres.* §. Ordinato, in forza d'avverb. per Ordinatamente. V.

ORDINATORE, v. m. Che ordina. *Ordonnateur; qui ordonne, a qui arrange; qui donne la regle; directeur.*

ORDINATRICE, v. f. Che ordina. *Celle qui ordonne, qui arrange, &c. directrice.*

ORDINAZIONE, f. f. L'ordinare, e l'ordine fesso. *Ordre; commandement, arrangement, disposition.* §. Per l'atto del conferir gli ordini ecclesiastici. *Ordination.*

ORDINE, f. m. Disposizione, e collocamento di checchesia con la sua lunga. Regola, modo. Usi anche l'usarono anche nel femminile. *Ordre; ordonnance; arrangement; arrangement, disposition.* §. Ordine, per Provvedimento fatto per la mente, o per commessione. *Ordre; commandement; ordonnance; commission; charge.* §. Ordine, per Congregazione di Religiosi, che anche dicesi Regola. *Ordre; Religion; Cirps.* §. Per uno de' sette Sacramenti della Chiesa, quello cioè, per virtù del quale Vescovo conferisce ad alcuno la podestà di far le funzioni ecclesiastiche. *Ordre.* §. Ordine, per Comando, confessione. *Ordre; regle: reglement; office.* §. Ordine, per Maniera, via. *Moyen; voie; ordre; regle; usage; reglement.* §. In ordine a checchessia, vale In proposito, in materia a checchessia. *Au sujet de.* . . . *faire le procès de.* . . . §. A ordine, a ordine, e simili, co' verbi Tofcano, il Dorico, l'Jonico, il Corintio, e l'Compofito. *Ordre.*

ORDINÒ, V. Ordigno.

ORDINUZZO, f. m. *Fir. Can.* Piccolo ordine, Regoluzza, Regoletta. *Petite régle, ordre de peu de conséquence.*

ORDIRE, v. a. Diftendere, e mettere in ordine le fila in full'ordigno, per fabbricarne la tela. *Ourdir.* §. Ord re, fig. vale Macchinare. *Ourdir; tramer; conceter.* §. Talora vale Formare, e

mer. Che fpezzò il nodo onde io temea fcampare, né trovar puoi quaetuoegge gira il mondo, di che orrè trovar puoi quaetuoegge gira il mondo, di che orrè fchi il fecondo. §. Ma Nino, ond'ogni ftonia emana è ordita, dove lafs'io? Qui vale Onde cominciata, *D'où commence.*

ORDITO, f. m. Il filo meffo infume in full'ordigno per farne la tela. *Chaine.* §. Per fimil. L'ordito del ragno, &c. *Toile d'araignée, &c.* §. Diteli pure fig. di più altre cofe, e vale Il principio. *Le commencement.*

ORDITO, TA, add. Da ordire. *Ourdi.* §. Per fimil. L'opera ordita. *L'ouvrage tracé, commencé.*

ORDITÒJO, f. m. Quello ftrumento, ful quale s'ordifce. *Ourdiffoir.*

ORDITORE, f. m. Che ordifce. *Ourdiffeur; celui qui ourdit.* §. Orditore, *Segnor.* Per Macchinatore, Infidiatore. V.

ORDITÙRA, f. f. Il diftendere, e mettere in ordine le fila in full'ordigno, per fabbricarne la tela. Usi anche per Ogni ordine, per fimil. In forma di tutta la diveriità confiftevà in ordi tura più rada. *Ourdiffure.*

• ORDO, ORDA, add. Pronunciati così O ftretti, lo ftello, che lordo, forza, diforme. *Sale; mal-propre; ftrailé; difforme.*

• ORDÙRA, f. f. V. Lordura.

ORECCHIA, f. f. V. Orecchio.

ORECCHIARE, v. n. Origliare: Accoftarfi per fentire. *Prêter l'oreille; être aux écoutes.*

ORECCHIÀTA, f. f. Colpo fu l'orecchio. V. Ricchione.

ORECCHINO, f. m. Quel pendente, che s'appicca no per lo più agli orecchi le donne. *Pendant d'oreilles; boucle d'oreilles.*

ORECCHIO, f. m. e ORÈCCHIA, f. f. Uno de' membri del corpo de l'animale, che è ftrumento dell'udito. *Oreille.* §. Pervenire, o venire alle orecchie, vale Arrivare, udire, conofcere. *Venir à l'oreille, avoir quelque connoiffance.* Dare, o prestar orecchio ad una cosa, vale Attendere a quello, che s'è detto. *Prêter l'oreille.* §. Infinuare, o Porre l'orecchio, vale Accorfi per fentire, o Porre l'orecchio, vale Accorfi per fentire, origliare. *Prêter l'oreille, s'approcher pour entendre.* §. Stare colli orecchi tefi. *Ouvrir bien les oreilles, écouter attentivement.* §. Con le gli orecchi, vale Di cofa, che piacciano, adulare. *Flatter, chatouiller les oreilles.* §. Stare con orecchi al uno, vale Fermo lo intender bene. *Faire entrer, ou dechiffrer quelque chose à quelqu'un.* §. Cantare a orecchio, che è del Cantare fenza conoscenza delr'arte, ma folamente accordare colla voce all'armonia udita dall'orecchio. *Chanter de mémoire, sans connoiffance de l'art.* §. Per orecchio di mercatante, proverbio. *Ecu.* §. Far orecchio di mercatante, proverbio, e vale Far le viste di non intendere. *Faire semblant de ne rien entendre.* §. Torre gli orecchi, vale Venire a noia col cicalare, che anche fi dice Importunare a noia col cicalare, che anche fi dice Importunare a noia col cicalare, che anche fi dice Importunare

bocca, nel quale si tengono le acque odorifere. *Flacon d'eau de senteur.*

ORICELLO, s. m. Tintura, colla quale si tingono i panni, che si fa con orina d'uomo, ed altri ingredienti. *Tournesol.*

ORICHICCO, ☽ s. m. Che anche dicesi Orochicco, ☽ co, e Orochico. Gomma, che stilla da alcuni alberi, come dal Susino, Ciriegio, Mandorlo, e simili, e di questo con altri ingredienti si compone la Bombace, della quale principalmente si servono le donne per tenere i capelli accinci, e composti. *Gomme de prunier, cerisier &c.*

ORICONÒCCHIA, s. f. *Salvin.* Conocchia d'oro, detto appropriato a Diana. *Quenouille d'or.*

ORICRINITO, TA, add. *Chiabr. ec.* Che ha i crini d'oro. *Qui a les cheveux blonds comme de l'or.*

ORIENTÀLE, add. d'ogni g. D'oriente. *Oriental.*

ORIENTALISSIMO, MA, add. Sup. d'orientale. *Tres-oriental.*

† ORIENTARE, v. a. *T. Mar.* Volgere alcuna cosa per sì fatto modo, che trovisi nella situazione che si desidera, rispetto ad alcuna parte del mondo. *Orienter.* Si dice che le vele sono orientate, quando trovansi situate vantaggiosamente per ricevere il vento.

ORIENTE, s. m. Parte del mondo, onde apparisce nascer il sole. *L'orient; le levant.*

ORIFICÈRIA, s. f. *Cr. N.* Lo stesso, che Oreficeria. *Orfevrerie.*

ORIFICIO, ☽ s. m. Apertura, adito. *Orifice;* ORIFIZIO, ☽ *bord.*

ORIGAMO, *Cr. N.* Rigamo, Origano. V.

ORIGANO, s. m. Pianta salvatica, simile alla maiorana, detta anche erba d'acciughe. *Origan.*

ORÌGE, s. m. Animale del genere de' cervi, simile di grandezza al toro salvatico, e si trova nell' *Africa. Orix.*

ORIGINÀLE, s. m. Si dice a quella scrittura, o opera di pittura, o scultura, o cosa simile, che è la prima a esser fatta, o dalla quale vengono le copie. *L'original.* Originale di scrittura si dice anche, *Autographe.*

ORIGINÀLE, add. d'ogni g. D'origine. che ha origine, e trae nascimento. *Original; originel; originaire.*

ORIGINALITÀ, s. f. *T. Didascalico.* Astratto di originale, Ragione formale dell'origine. *Originalité.*

ORIGINALMENTE, avv. Per origine. *Originellement; dans l'origine; dès l'origine.*

ORIGINAMENTO, s. m. Origine. V.

ORIGINÀRE, v. a. Dare origine. *Donner origine, ou principe à quelque chose.* §. Originare, v. n. Prendere origine. *Tirer son origine.*

ORIGINARIAMENTE, avv. Originalmente, nel principio, in origine. *Originairement; primitivement; dans l'origine; dans le commencement.*

ORIGINÀRIO, RIA, add. Che ha origine, che prende origine. *Originaire.* §. Talora vale anche, che dà origine. *Qui est cause; qui est la source.*

ORIGINÀTO, TA, add. Da originare. *Qui a pris son origine, son principe, sa source de ...*

ORIGINAZIONE, s. f. Origine. V.

ORIGINE, s. f. Principio, cominciamento, nascimento. *Origine; principe; commencement; source; semence.*

ORIGLIÀRE, v. a. Propriamente Stare nascoso, e attentamente ad ascoltare quello, che alcuni insieme favellino di secreto. *Etre aux écoutes.* §. Origliare, per Cercar diligentemente, Investigare. *S'enquerir; s'informer; rechercher soigneusement.*

ORIGLIÈRE, s. m. Guanciale, quello così detto dal posarvi su la guancia, e quello dal posarvi l'orecchio. *Oreiller, traversin.*

ORÌNA, s. f. Siero del sangue, il quale colato nelle reni per due canali membranosi detti ureteri, si trasfonde nella vescica. *Urine.*

ORINÀLE, s. m. Vaso, nel quale s'orina. *Pot de chambre; urinal.* §. Per similit. dicesi d'un vaso di vetro, o di terra, ad uso di stillare. *Vase à distiller.*

ORINALETTO, ☽ s. m. Dim. d'orinale in amendue i significati. *Petit pot de chambre, &c.*

ORINARE, v. n. Mandar fuori l'orina. Pisciare. *Uriner; pisser.*

ORINÀRIO, RIA, add. *Red.* Appartenente ad orina. *Urineux.*

ORINCI. Dicesi, Andare, o mandare in orinci, o simile, e vale Andare, o mandare uno in lontanissime parti: *Aller, ou envoyer aux antipodes; envoyer bien loin.*

ORIOLÀJO, s. m. Oriuolaio. Che fa gli oriuoli, maestro di oriuoli. *Horloger.*

ORIÒLO. V. Oriuolo.

ORIÒNE, s. m. Nome d'un segno celeste dell'emisfero meridionale. *Orion.*

ORÌRE, Voc. Lat. Nascere. V.

* ORISCELLO, s. m. Orliccio. V.

ORIUOLAJO, s. m. Oriolaio. V.

ORIUÒLO, s. m. Strumento, che mostra, e misura le ore, e ne tono di diverse sorte, come a sole, a polvere, ad acqua, a suono, a mostra. *Horloge.* Oriuolo a sole. *Cadran.* Oriuolo a luna. *Cadran lunaire.* Oriuolo a acqua. *Clepsydre.* A polvere. *Sable, ou Jablier.* A mostra. *Montre.* §. Avere il cervello a oriuoli, vale Esser volubile, stravagante, e girellajo, tolto dal continuo girar delle ruote dell'oriuolo. *Etre un éventé, un evapore, une girouette.*

* ORIZZÒNE. V. Orizzonte.

ORIZZONTÀLE, add. d'ogni g. Dell'orizzonte, parallelo al piano dell'orizzonte. *Horizontal; parallèle à l'horizon.*

ORIZZONTALMENTE, avv. In situazione parallela al piano dell'orizzonte. *Horizontalement; parallelement à l'horizon.*

ORIZZONTE, s. m. Linea, o cerchio celeste, che divide l'uno, e l'altro emisferio, e termina la nostra vista. *Horizon.*

ORLÀRE, v. a. Fare l'orlo. *Ourler; border.* §. Orlare il vafellame. *Godronner de la vaisselle.*

ORLÀTO, TA, add. Da orlare. *Ourlé.*

ORLATÙRA, fust. f. L'orlare, e l'orlo stesso. *Ourlet; bord.*

ORLICCIÒLO, s. m. L'estremità intorno al pane. *Boisure du pain.* §. Per Estremità di checchessia. *Bord, extremité.*

ORLICCIUZZÌNO, fust. m. Dim. d'orlicciuzzo. *Petit croûton de pain.*

ORLICCIUZZO, s. m. Piccol orliccio. *Croûton.*

* ORLIQUA, s. f. Reliquia. V.

ORLO, s. m. Estremità de' panni, cucita con alquanto rimesso. *Ourlet; bord; bordure; ataque; limbe; godron.* Orlo del panno. *Lisière.* §. Per Qualsivoglia estremità generalmente. *Bord, extrémité.* Camminar fu l'orlo del precipizio. *Marcher sur le bord du précipice.*

ORMA, s. f. Impressione, che in andando fa col piede, pedata. *Trace; piste; vestige.* §. Orma, fig. vale Contrassegno, e talora anche esempio. V. §. Dar l'orma al capi, prov. che si dice per ischerzo d'uno, senza il quale non par si abbia a poter far cosa veruna. *Donner ou mener le branle.* §. Dar l'orma semplicemente, vale Insegnare. *Tracer; enseigner; montrer.*

ORMÀI, *Cr. in Ormai.* Oramai, Omai. V.

ORMÀRE, v. n. Andar i Cacciatori dietro all'orma della fera, per rintracciarla. *Aller à la piste; aller à la chasse.*

ORMATÒRE, verb. m. Che orma. *Qui va à la piste.*

ORMEGGIARSI, a. p. *T. Marinaresco.* Dar fondo ad un'ancora. *Ancrer.* Ormeggiarsi a due. *Affourcher.*

ORMEGGIO, s. m. *T. Marinaresco.* Cavo che tien ferma la nave dalla parte di poppa. *Croupière.*

ORMESÌNO, s. m. *Segner.* Sorta di drappo leggieri di seta, a onde. *Moire rabisée.*

ORMINIÀCO, s. m. *Voc. Dis.* Sorta di misura, che serve per gl'indoratori. *Boi d'Armeniac.*

ORMÌNO, s. m. *T. Botanico.* Sorta d'erba, che ha le frondi simili al marrobbio, ed altra è comunica, altra salvatica. *Ormin.*

ORNAMENTÀLE, add. d'ogni gen. *Morell.* Appartenente ad ornamento. *D'ornement.*

ORNAMENTÌNO, s. m. *Cellin.* Piccolo ornamento. *Petit ornement.*

ORNAMÈNTO, s. m. Abbellimento, e si dice propriamente di cosa materiale, che s'aggiunca intorno a checchessia per farla vaga, e bella. *Ornement; embellissement; accessoires; agrément; garniture; parure.* §. Ornamento, si dice anche fig. di qualunque cosa, che serva di fregio, abbellimento, lustro a checchessia. *Ornement.* Ornamenti del discorso. *Ornement, graces du discours.* Dicesi, che una persona è l'ornamento del suo secolo, per dire ch'ella si è distinta con opere, o virtù singolari. *C'est la lumière, la gloire, l'ornement de son siècle.*

ORNÀRE, v. a. Adoroare, abbellire una cosa con ornamenti. *Orner; embellir; revetir; garnir.* §. Per simil. Vidivi di pietade ornare il volto. *Je vous vis embellir le visage par des marques de compassion.*

ORNATAMENTE, avverb. Con ornamento, con modo ornato. *Elegamment; festement; avec ornement; avec grace.*

ORNATISSIMAMENTE, avv. Sup. d'ornatamente. *Très-élégamment; très festement.*

ORNATISSIMO, MA, add. Sup. d'ornato. *Très-orné, &c.*

ORNÀTO, s. m. Ornamento. *Ornement; embellissement.*

ORNÀTO, TA, add. Da ornare, abbellito con ornamento, vago, adorno. *Orné, &c.* V. Adornato. §. Molto ornato. *Riche; très-riche.* Ornato dicitore. *Bien disant.*

ORNATÒRE, v. m. *Bemb. ec.* Che orna. *Qui orne; qui pare; qui embellit.*

ORNATRÌCE, v. tem. Che orna. *Qui orne; qui pare; qui embellit.*

ORNATÙRA, s. f. Il modo dell'ornare, e l'ornamento stesso. *Ornement; ajustement; embellissement; parure.*

ORNITÒGALO, s. m. *T. Botanico.* Sorta di germe, da cui escon fiori di color d'erba, che poi aperti hanno candidissimo, e latteo colore. *Ornithogalon.*

ORNITOLOGÌA, s. f. *Voce dell'uso.* Trattato, e discorso intorno agli uccelli. *Ornithologie.*

ORNITÒLOGO, s. m. *Voce dell'uso.* Intendente, e protettore di ornitologia. *Ornithologiste.*

ORNO, s. m. Sorta d'albero simile al frassino, ma più piccolo. *Orne; frêne sauvage.*

ORO, s. m. Metallo di color giallo, il più prezioso, e 'l più pesante di tutti. *Or.* §. Oro fodo, vale Oro massiccio. *Or massif; or en barre.* §. Tutto ciò, che luce, o riluce, o risplende, non è oro, prov. che vale Che tutto ciò che ha apparenza di buono, non è sempre buono. *Tout ce qui reluit, n'est pas or.* §. Ridurla, o recarla a oro, vale Venire a conclusione, ridurla al netto. *Venir à la conclusion.* §. D'oro in oro, aggiunto a moneta, come Fiorino d'oro in oro, o fimili, vale D'oro effettivo. *Florin d'or, ec.* §. Trasportato ad altre cose, vale D'oro purissimo. *D'or.* §. E anche per metaf. assolut. vale Schietto, legittimo. V. §. Valere tanto oro, vale Avere grande abilità, essere a proposito, adattatissimo. *Valoir de l'or; valoir son pesant d'or.* §. Parere, o sembrare un oro, vale Spiccare per eccellente, far mostra di buono. *Paroître excellent.* §. Stare nell'oro, vale Stare ottimamente, avere grande abbondanza d'ogni cosa. *Nager dans l'or.* §. Oro potabile, vale Ridotto per arte chimica, come molti credano, in bevanda. *Or potable.* §. Mettere a oro, o metter d'oro, vale indorare. *Dorer.*

OROBANCHE, s. m. Specie d'erba nociva, che più comunemente si dice Succiamele, Fiammà, e Mal d'occhio, la quale nasce ne' campi sulle radici de' legumi, e in poco tempo gli fa seccare. *Orobanche.*

ORÒBO, s. m. Sorta di legume salvatico detto anche Ervo, e in Toscana Moco salvatico, veggiolo, e lero, il quale si usa seminar per li colombi. *Ers; orobe; pois de pigeon.*

OROCHICCO, e OROCHICO. V. Orichico.

OROLÒGIO, s. m. Oriuolo. V.

OROLTRA, avverb. *S. Cat.* Orsù, Orvia, Orsù via. V.

OROMETRÌA, fust. f. *T. Didascalico.* Arte di distinguer l'ore, regola per trovar l'ore. *Horometrie.*

ORÒSCOPO, s. m. *Segner.* Nascito, genetliaco, ascendente. *Horoscope.*

OROTÈRE, s. m. *T. dell'Ottica.* Quel Tutto, che si vede, il termine della visione. *Horoptère.*

ORPELLÀJO, fust. m. Così dicevan anticamente Quegli, che faceva i cuoj d'oro; detto così dal mettere a oro le pelli. *Qui fait les cuirs dorés.*

ORPELLAMÈNTO, s. m. *Salvin.* Inorpellamento, e metaforic. Specioso inganno, Finzione, Pallamento. V.

ORPELLÀRE, v. a. Coprire, o ornare con orpello. *Garnir d'oripeau.* ¶. Fig. vale Coprir checchessia con apparenza di bene. *Pallier; déguiser.*

ORPELLÀTO, TA, add. Da orpellare, ma per lo più in significato di Falso, palliato. *Pallié; déguisé; malgré; faux.*

ORPÈLLO, s. m. Rame in sottilissime lamine cella superficie in tutto del colore fimile all'oro, onde orpello, quasi oropelle, cioè con pelle d'oro. *Oripeau; clinean; similor.* §. Figurat. Tanto seppe ciurmare, e porre orpello. Qui vale Orpellare nel significato di palliare. *Pallier; déguiser.*

ORPIMENTO, s. m. Specie d'arsenico di color giallo, o d'oro, del quale altro è naturale, e altro artificiale. *Orpiment; orpin.*

* ORRANZA, s. f. Sincopa d'Onoranza. V.

* ORRARE, Sincopa d'Onorare. V.

* ORRATO. Sincopa d'Onorato. V.

ORRENDAMÈNTE, avv. Con orrore, crudelmente. *Horriblement; terriblement; cruellement; fierement.*

ORRENDÌSSIMO, MA, add. Superl. d'Orrendo. *Très horrible, &c.*

ORRENDO, ENDA, add. Spaventevole, crudele. *Horrible; terrible; affreux cruel; atroce.*

ORRETTÌZIO, IA, add. Voce Lat. *Termine legale*, e si dice di scrittura disettosa, per effervi taciuta qualche cosa necessaria ad esprimersi, per legittimamente impetrare alcuna concessione. *Obreptice.*

ORRÈVOLE, add. d'ogni g. Sincopa d'onorevole. *Honorable; honnête; noble; magnifique; illustre; splendide; remarquable.*

ORREVOLEZZA, s. f. Sincopa d'onorevolezza, e vale Nobiltà, splendidezza, magnificenza, riputazione. *Noblesse; magnificence; splendeur; éclat.*

ORREVOLISSIMAMENTE, avv. *Cr. N.* Sup. d'orrevolmente, onorificentissimamente. *Très-magnifiquement; très-noblement, &c.*

ORREVOLISSIMO, MA, add. Sup. d'orrevole. *Très-noble, &c.*

ORREVOLMENTE, avv. Sincopa d'onorevolmente. *Noblement; magnifiquement, &c.*

ORREZIONE, s. f. *Pallav.* Tacimento di alcuna cosa

cosa necessaria ad esprimersi in qualche scrittura. *Descrizione.*

ORRIBILE, add. d'ogni g. Che apporta orrore, spaventevole. *Horrible ; terrible ; affreux.* §. Per Abbominevole, e ingiustissimo. *Horreur ; horrible ; abominable ; exécrable, detestable.*

ORRIBILISSIMAMENTE, avv. Sup. d'orribilmente. *Très-horriblement, &c.*

ORRIBILISSIMO, MA, add. Superl. d'orribile. *Très horrible, &c.*

ORRIBILITÀ, ORRIBILITÀDE, ORRIBILITÀTE, sost. f. Orrore, spavento, eccessiva paura. *Horreur ; effroi ; épouvante ; tremblement de peur.* §. Fer similit. Per orribilità del suo odore, e gravità, al cerebro nocce. *Puanteur.*

ORRIBILMENTE, avverb. Con orrore, spaventevolmente. *Horriblement ; affreusement ; terriblement.*

ORRIDETTO, ETTA, add. *Cc. N.* D.m. di orrido. *Un peu horrible.*

ORRIDEZZA, s. f. Orrore. V.

ORRIDISSIMO, MA, add. *Salvin.* Sup. d'orrido, orribilissimo. *Très horrible, &c.*

ORRIDITÀ, s. f. *Chiabr.* Altrato d'orrido, e d' orridezza. *Horreur.*

ORRIDO, DA, add. Orribile, spaventevole. *Horrible ; épouvantable ; affreux ; funèbre ; laid.*

ORRÍFICO. V. Orrorifico.

ORRÓRE, s. m. Spavento, o eccessiva paura, che nasce da male, che fia quasi presente. *Horreur, épouvante ; affre ; peur excessive.* §. Per Oscurità, e tenebrosità. *Horreur ; obscurité ; ténèbres.* §. Per Abbominazione. *Horreur, abomination.* Aver in orrore. *Avoir en horreur ; abhorrer ; détonter.*

ORSA, s. f. La femmina dell'Orso. *Ourse.* §. Orsa maggiore, e orsa minore. Quelle due costellazioni, che sono vicine al polo artico. *La grande ourse, & la petite ourse ; le chariot.*

ORSACCHINO, s. m. Dim. d'orsacchio. *Ourson ; le petit d'un ours.*

ORSACCHIO, s. m. D.m. d'orso. *Ourson ; le petit de l'ours.* §. Orsacchio mal leccato. *Ours mal léché.*

ORSACCHIOTTO, s. m. Orso non molto grande. *Petit ours.*

ORSATA, s. f. Affoltata di parole per lo più di loglianza, fitenzie, poco intese, e con manco conclusione. *Plaintes, murmures ; doléances.*

ORSATTO. V. Orsicchio.

ORSICELLO V. Orsicchino.

ORSÍNO, NA, add. D'orso. *D'ours.*

ORSO, s. m. Animal feroce, e molto peloso, che abita ne' luoghi montagnosi, e freddi. *Ours.* § Le a le pere, cioè l'orso, prov. Avverti mento d'aver una alle cose, quand sopravvine il pericolo di perderle. *Prends garde à tout.* §. Lasciar le pere in quadia all'orso, vale Fidar checchessia a chi ne è vido. *Au plus fort la bouteille.* §. Menar l'orso a Modena, metterlo a imparare, non ne trarre mote, e guadagno. *Porter de l'eau à la rivière.* §. Non cherzar coll'orso, cioè non ti mettere a imprese ericolose. *Ne t'expose pas aux dangers.* §. Vende e la pelle dell'orso, si dice del promettere con sicurtà cose incerti. *Vendre la peau de l'ours avant qu'il l'ait pris.* §. Efere come l'orso, goffo, e dero. *Etre comme l'ours, grossier & adroit.* §. Andare a veder ballar l'orso, vale Mostre. *Aller voir ; Aller à Ascot.* §. Pigliar l'orso, vale Imbriacarsi. *S'enivrer.* §. L'orso fogna pere, vale Immaginarsi la cosa che de' dirsi immaginate. *Chacun regarde ses affaires.* §. Orso, strumento, con cui puli fanno i pavimenti. *Frotoir.*

ORSOLO, s. m. La fetta che serve a ordire. *La tige qui sert à ourdir.* §. Per simil. vale Ordito. V.

ORSÙ, avv Or via. *Çà ; sus ; ha la, courage ; eou.*

ORTÀCCIO, s. m. Peggiorat. di orto. *Potager mal tenu.*

ORTÀGGIO, s. m. Erbaggio. *Herbes potagères.*

ORTÁGLIA, s. f. Orto. V.

ORTÁLE, s. f. m. Vnc. Aut. Orto. V.

ORTÉFICA, s. f. Sorta di male che fa chiazze alla pelle. *Sorte de maladie de la peau.*

ORTENSE, add. d' ogni g. Di orto. *De jardinage.*

ORTICA, s. f. Erba nota di più foce, e fa quale tagendo con sue piccole punte, e acutissime spine, pone un liquore velenoso, che cagiona dolore, e scivola. *Ortie.* §. Dante disse ficcar la Ortica per mordimento della cosa coscienza. *Remords de conscience.*

ORTICELLÁCCIO, s. m. Pegg. d'orticello. *Petit potager mal cultivé.*

ORTICELLO, s. m. Dim. d orto. *Petit potager.*

ORTICHEGGIÁRE, v. a. Percuotere, e pungere altrui coll'ortica. *Piquer ou fouetter avec des orties.*

ORTICHÈTO, s. m. Luogo piantato d'ortica. *Lieu planté d'orties.*

ORTICÍNO, s. m. Dim. di orto. *Petit potager.*

ORTICOLÁRE, add. d'ogni g. Appartenente all'orto. *Qui appartient au potager.* §. Per similit. Diceši ordinariamente quel lo spazio d'orto, che resta dal piano di esso luogo il muro, che lo circonda, ed è tartenuto da muricciuolo. *Plate-bande d'un jardin.*

ORTÍVO, IVA, addiett. *Term. Astronomico.* Diceši dell'arco dell'orizzonte, che trovasi tra 'l punto onde sorge un astro, e l'orizonte vero dove si fa l'interfezione dell'orizzonte, e dell'equatore. *Oriental.*

ORTO, s. m. Campo chiuso, il quale si coltiva a erbe per mangiare. *Potager ; legumier.* §. Quella non è erba del tuo orto ; modo proverb. che dicesi ad alcuno, Quando e' dice alcuna cosa, la quale non si crede essere di sua testa. *Ce n'est pas fumée de son feu.* §. Non cascare alcun dell'orto, vale Non lo stimare, averlo per niente. *Mépriser ; ne faire aucun cas.* §. Orto, per Nascimento, oriente. *Naissance ; orient.* Dall'orto all'occaso. *Du levant au couchant.*

ORTODOSSÍA, sust. fem. *Ital. Ieal.* Conformità alle fasse opinioni in materia di Religione. *Orthodoxie.*

ORTODÒSSO, OSSA, *Pallav.* ec. add. Di retta credenza in materia di Religione. *Orthodoxe.*

ORTODOSSOGRÁFO, s. m. *T. Grammaticale.* Scrittore d'opere circa i dogmi della Religion Cattolica. *Orthodoxographe.*

ORTODROMÍA, s. f. *T. Didattico.* Linea retta, che descrive una nave velleggiando con un medesimo vento. *Orthodromie.*

ORTOGRAFÍA, sust. f. Regola di bene scrivere. *Orthographe.* §. Ortografia. *Term. dell'Architettura.* La pianta nuda, e sola d'una fabbrica. *Orthographie*

ORTOGRÁFICO, CA, add. D'ortografia *Orthographique.*

ORTOGRAFIZZÁRE, v. a. Scrivere dell'ortografia, seguitare le regole dell'ortografia. *Orthographier.*

ORTOLÁNO, s. m. Quegli, che lavora, coltiva, e custodisce l'orto. *Jardinier.* §. Ortolano; è anche nome d'un uccelletto, che s'impingua ne' verdoni, ed è boccone di molta stima. *Ortolan.*

ORTOLÁNO, NA, add. D'orto. *Potager, en de jardin.*

ORTOLOGÍA, sust. f. *T. Grammaticale.* Quella parte della Grammatica, che insegna il modo di pronunziare, e di parlare. *Orthologie.*

ORTOPEDÍA, s. f. *T. Didascalico.* L'arte di correggere, o di prevenire ne' fanciulli i vizi del corpo. *Orthopédie.*

OR VIA, Parti della conclusiva, ed esortativa, e fan fra Celerità, e pienezza, e vale Orsù. Apertamente. *Allons, çà ; ha, courage, courage.*

ORVIETÁNO, sust. m. Specie d'Antidoto. *Orviétan.*

ORÒRA, s. f. V. Oretta.

ORUZZA, s. f. *Tolom.* Piccola ora, oretta. *Une petite heure.*

ORZA, s. f. Quella corda, che si lega nel capo dell'antenna del navilio, da man sinistra. *Ourse.* §. Orza alla banda, T. di comando marinaresco. *Abloy.* §. Per all'orza. *Etre au lof.* Andare all'orza, *Aller au lof, aller à la bouline.* §. Or da poggia, or da orza, cioè ora a destra, e ora a sinistra; e per simil. come di qua in fine, per la parte dov'ella sta. *Tantôt à droite, tantôt à gauche.* §. Cavar l'orza, delle Reole, la getto per ricoprire la distanza, e vale Cuoprir scarsi cavalmente. *Se couvrir convenablement.*

ORZAJUÒLO, sust. m. Rossezza, che viene tra i neprili degli occhi. *Ophtalmie légère.*

ORZARE, v. a. Andare a orza. *Aller à la bouline.* Orzare diritto. *Tenir le lof.* §. Per metal. vale Contrastare. V

ORZÁTA, s. f. Bevanda fatta di orzo cotto. *Eau d'orge, orge mondé.* §. Orzata, per Lattata. *Orgeat.*

ORZÁTO, TA, add. D'orzo, mescolato con orzo. *Mêlé avec de l'orge.*

ORZÈSE, s. f. Sorta di vitigno ottimo per far vino. *Sorte de vigne de bonne qualité.*

ORZO, s. m. Biada nota, che per lo più si semina nel mese di Marzo. *Orge.* L'orzo non è fatto per gli asini, prov. che vale Che le cose basse, e di pregio, non son fatte per mirabili. *L'ânerie n'est pas pour les ânes.* § Dicesi pure in proverbio Mondagli l'orzo ch'e' non è maturo, e vale Preparagli cosa scelta, perchè egli è molto delicato. *Donnez lui du bon, car il est délicat.*

OSANNA, Voce Ebrea, che tanto vuole a dire, quanto. Salva ti prego, deh fa salvi. *De grace ; sauvez nous.*

OSANNÀRE, v. n. Cantare osanna. *Chanter Hosanna ; mot hebreu qui signifie louez-nous.*

OSÁRE, v. n. Ardire, avere ardimento. *Oser ; avoir la hardiesse de faire ou de dire quelque chose.*

OSATTÌNI, s. m. pl. *Cur.* Uffattini. V.

OSBERGO, sust. m. *Dant. inf.* Armadura del petto, che più comunemente dicesi Usbergo. *Cuirasse.*

OSCENAMENTE, avverb. Con oscenità. *Lasciviement, d'une manière lascive.*

OSCENÍSSIMO, MA, add. Sup. d'osceno. *Très-obscène, &c.*

OSCENITÀ, OSCENITÀDE, OSCENITÀTE, } s. f. Disonestà, lascivia. *Obscénité ; lasciveté ; volupté.*

OSCÈNO, NA, add. Disonesto. *Obscène ; sale ; lascivo, desbonesto ; lubrique ; voluptueux.*

OSCILLÀRE, v.n. *T. della Meccanica.* Muoversi su, e giù per vibrazione di corda. *Osciller.*

OSCILLATÒRIO, RIA, add. *T. della Meccanica.* Aggiunto dato al moto di oscillazione. *Oscillatoire.*

OSCILLAZIÒNE, s. f. *T. dell'Meccanica.* Moto del pendolo per vibrazione. *Oscillation.*

OSCIO, s. m. *Tac. Dav.* Specie di Zanni, o Mattaccino. *Histrion.*

OSCULÁRE, v. a. *T. Geometrico.* Diceši del contatto di due curve, che concorrono con uguale curvatura in un punto comune di contatto. *Baiser.*

OSCULATÒRE, add. m. *T. Geometrico.* Chiamasi Raggio osculatore d'una curva, il raggio dell'evoluta di una tal curva, e Cerchio osculatore, quello il cui raggio è lo stesso dell'evoluta. *Raion, ou cercle osculateur.*

OSCULAZIÒNE, s. f. *T. Geometrico.* Concorso di due curve, che hanno il raggio comune dell'evoluta. *Osculation ; baisement.*

OSCURÁBILE, add. d'ogni g. *Cr. N.* Che può oscurarsi. *Qui peut être obscurci.*

OSCURAMENTE, avv. Con oscurità. *Obscurément ; d'une manière embrouillée ; tenébreusement.*

OSCURAMENTO, s. m. L'oscurare. *Obscurcissement.* Parlandosi di colore, si dice anche. *Ternissure.*

OSCURÁRE, v. a. Far oscuro, togliere la luce, e lo splendore. *Obscurcir ; ternir, noircir, &c.* §. Oscurar la fama di alcuno, vale Denigrarlo. *Ternir la réputation de quelqu'un.* §. Oscurarsi n. p. e talora vale particolare sottinteso, vale Divenir fosco. *S'obscurcir, se couvrir ; se noircir.* La mia vista si oscura. *Ma vue se trouble ; s'obscurcit, s'affaiblit.* §. Parlandosi di colore. *Se ternir.*

OSCURÀTO, TA, add. Da oscurare. *Obscurci.*

OSCURATRICE, s. f. *Cr. N.* Che oscura. *Qui obscurcit.*

OSCURAZIÒNE, s. f. Oscuramento. V.

OSCURETTO, ETTA, addiett. Alquanto oscuro, o scuricino, e s'usa in tutti i suoi significati. *Un peu obscur, &c.*

OSCURÈZZA V. Oscurità.

OSCURICCIO, IA, add. Alquanto oscuro. *Un peu sombre ; un peu obscur.*

OSCURÍSSIMO, MA, add. Sup. d'oscuro. *Très-obscur, &c.*

OSCURITÀ, OSCURITÀDE, OSCURITÀTE, } s. f. Buio, tenebrosità; contrario di chiarezza, e splendore. *Obscurité, ténèbres ; privation de lumière.* §. Per Similit. quella dalla quale nasce ogni scarità, cioè Ignoranza. *Obscurité ; épaisses ténèbres ; ignorance.*

OSCURO, sust. m. Buio, oscurità. *Obscurité ; ténèbres.*

OSCÙRO, URA, add. Tenebroso, privo di lume. *Obscur, sombre ; ténébreux.* §. Oscuro, per metallo, vale Smorto, Miserabile. *Malheureux, misérable ; heureux.* Fiorino la sua vita, e tutti d' cattivo. § Scacciando dell'oscuro, e grave cuore, cioè mente serena i pensieri tristi, qual vale Manincon. e travagli. *Triste, sombre pensées.* § Oscuro, per Difficile a intendersi, nascoso. *Obscur ; difficile à entendre.* §. Oscuro, per Ignobile, e vile. *Obscur, vil ; bas ; ignoble.* Non di oscuri parenti. *Ne du bas lieu ; de basse extraction.*

OSCÙRO, avverb. Oscuramente. V.

OSCRIDE, s. f. *T. de' Campisterici.* Sorta di pianta nera, che produce i suoi tami forelli, vincidi, e malagevoli a rompersi. *Liseron ou lin sauvage.*

* OSÈ, OSÈ, add. Audace, Ardito. V.

OSPE, s. f. m. Vnc. Ant. Ospite. V.

OSPEDALE, s. f. m. Spedale. *Hôpital, Hôtel-Dieu.* §. L'ofiedale de' pazzi. *Petites maisons.*

* OSPEDALITÀ, * OSPEDALITÀDE, * OSPEDALITÀTE V. Ospitalità

OSPITÁBILE, add. d'ogni g. *Bruno, cap.* Che usa ospitalità, ospitale. *Hospitalier, qui exerce l'hospitalité.*

OSPITÁLE, add. d'ogni g. Che usa ospitalità. / *Hospitalier ; qui exerce l'hospitalité.*

OSPITÁLE, s. m. Ospizio. V.

OSPITALITÀ, OSPITALITÀDE, OSPITALITÀTE, } sust. f. Liberalità nel ricevere la forestiere. *Hospitalité.*

OSPITALMENTE, avverb. Con Ospitalità. *Avec hospitalité.*

OSPITE, s. m. Quegli, che alloggia il forestiere, e il forestiero medesimo, che è alloggiato. *Hôte.*

OSPIZIÁRE V. Alloggiare.

OSPÌZIO, s. m. Luogo, dove si alloggiano i forestieri. *Hospice, lieu destiné à recevoir les étrangers.* §. Per similit. Ed i gai uccelli facendo nidi, e tolti rami presso i loro ospizi, da uno largo luogo a' pastorelli. *S'étant logés, niches, placés dans les broussailles.*

OSSÁCCIO, s. m. Peggiorat. d' osso. *Gros os.* Offacciа senza polpe, detto per ischerno a persona forte, e magra. *Squelette de carême.*

OSSÀJO, s. m. Quegli, che fa i lavori d' osso. *Celui qui fait des ouvrages d'os.*

OSSALÍDA, s. f. *T. Botanico.* Quella pianta, che anche dicesi Acetosa. *Oxalide.*

OSSÀME, s. m. Quantità d'ossa. Nel numero del più, si dice Ossami. *Ossemens.*

OSSATÙRA, s. f. Ordine, e composimento dell'ossa. *Arrangement des os; carcasse.* §. Per similit. Sostegno interiore d'alcuna macchina. *Carcasse.*

OSSECRÀRE, v. a. *Segner.* Scomunicare, Pregare fervidamente. *Conjurer; prier, supplier instamment.*

OSSECRAZIÒNE, s. f. *Caval. Segner.* Fervida incessante preghiera, e propriam. Preghiera fatta a Dio. *Supplication, prière fervente, très affectueuse.*

OSSEQUÀ, EA, add. D'ossi, *Osseux.*

OSSEQUENTE, add. d'ogni g. *Castigl.* Chi porta ossequio, Ossequioso. *Respectueux; soumis.*

OSSEQUIÀRE, v. a. Render ossequio. *Révérer; respecter; honorer; rendre hommage.*

OSSEQUIO, s. m. Riverenza, ferità, osservanza. *Respect; obéissance; soumission; hommages.* §. Per l'eseguie. *Obsèques; funérailles.*

OSSEQUIOSAMENTE, avv. *Pallav.* in modo ossequioso, con ossequio. *Respectueusement; obséissement; obligeamment; avec soumission.*

OSSEQUIOSÌSSIMO, MA, add. Superl. di Ossequioso. *Très-respectueux; très soumis.*

OSSEQUIÒSO, OSA, add. Che fa ossequio, che è riverenza, osservanza, e servitù. *Respectueux; humble; soumis.*

OSSERELLO, s. m. *Cr. in Nocchio.* Piccolo osso, Ossetto, Ossicino. *Osselet; petit os.* Parlandosi di nocciuli. *Osselet; petit noyau.*

OSSERVÀBILE, add. d'ogni g. Da osservarsi. *Remarquable; visible; considérable.*

OSSERVABILÌSSIMO, MA, add. *Segner.* Superl. di osservabile. *Très remarquable, &c.*

OSSERVAGIÒNE, s. f. L'osservare, il mantenere. *Observation; observance.*

OSSERVAMÈNTO, s. m. L'osservare. *Observation; observance.*

OSSERVANDÌSSIMO, MA, add. Voc. Lat. Titolo che fi dà altrui per onore, e vale Degnissimo d'esser onorato. *Très-honoré.*

OSSERVANTE, add. d'ogni g. Che osserva. *Observateur; qui observe; qui accomplit ce qui est prescrit.* §. Per Religioso, Regolare. *Régulier; Religieux.*

OSSERVANZA, } s. f. Osservazione. *Observation;*
OSSERVÀNZIA, } *tion; observance.* §. Per Attenta Considerazione, accortezza. *Observation; spéculation; attention; remarque.* §. Per Ossequio, riverenza. *Respect; considération; égard; baisemains.* §. Per Istituto, rito, costume. *Observance; pratique; rite; cérémonie.* §. Per Regola, e Ordine di Religione. *Observance.*

OSSERVÀRE, v. a. Notare, diligentemente considerare. *Observer; remarquer; noter; examiner; spéculer; regarder; considérer; jouer de garde.* ¶. Osservare, per Attenere, o mantenere quel ch'uom promette. *Tenir parole; soutenir sa parole; être fidelle à ses promesses.* §. Osservare alcuna cosa, come Metodo, corrispondenza, o simili, vale Secondarla, regolarsi secondo quella. *Tenir une règle, une methode, s'y régler dessus, s'y conformer.* §. Osservare, parlandosi di leggi, costituzioni, precetti, o simili, vale Obbedire, non trasgredire. *Observer; accomplir; suivre ce qui est prescrit.* §. Osservare, per Por mente, o Spiar gli altrui andamenti. *Observer; épier, veiller quelqu'un.* §. Osservare alcuno, vale Rendergli benevolo, o andar a'versi, e fargli ossequio, riverirlo. *Honorer; respecter.*

OSSERVATAMÈNTE, avv. Con osservazione, a bello studio, Cautamente. V.

OSSERVATÌVO, IVA, add. Degno di esser osservato, Acconcio a essere osservato. *Remarquable; notable; qui mérite d'être observé.*

OSSERVÀTO, TA, add. Da osservare. *Observé, &c.* §. Talvolta vale Osservante. V. §. Laonde più osservata giudicherei la tavola pur del mariraggio della Vergine. Qui vale più conforme alla verità della Storia. *C'est pourquoi je croirois que le tableau du Mariage de la Sainte Vierge est plus conforme à la vérité de l'histoire.*

OSSERVATÒRE, s. m. Che osserva. *Observateur.* §. Per Colui che osserva, che confidera attentamente. *Observateur; spectateur.* §. Per Mantenitore, che attiene. *Qui tient sa parole, qui est fidelle à ses promesses.*

OSSERVATÒRIO, s. m. *Voce dell'uso.* Luogo, d'onde poter osservare, e propriam. Specola. *Observatoire.*

OSSERVATRÌCE, verb. f. Che osserva. *Observatrice.*

OSSERVAZIONCÈLLA, s. f. *Salvin.* Dim. di osservazione. *Petite observation; petite remarque.*

OSSERVAZIONCELLÙCCIA, s. f. *Red.* Dim. di osservazioncella. *Très petite remarque.*

OSSERVAZIÒNE, s. f. Osservagione. *Observation; observances.* §. Per Attenta considerazione. *Observation; remarque.*

OSSESSO, ESSA, add. *Vezz dell'uso.* Invasato, indemoniato, ed in questo significato s'usa pure in forza di sust. *Obsédé des esprits malins; possédé; énergumène; démoniaque.* §. Ossesso, *Red.* Per Angustiato, oppresso da difficoltà di respiro. *Oppressé; qui a la poitrine oppressée; qui ne peut presque pas respirer.*

OSSETTO, s. m. *Bemb. Red.* Piccolo osso, Ossicello, Officino. *Osselet; petit os.*

OSSIACÀNTA, s. f. Pianta spinosa altrimenti detta Marruca bianca, lazzeruolo salvatico. *Berberis; épine-vinette; anbépin ou aubépine; épine blanche.*

OSSICÈDRO, s. m. T. *Botanico*, Satta di pianta spinosa, e assai simile al Ginepro. *Oxycèdre.*

OSSICÌNO, s. m. V. Ossetto.

OSSICRÀTO, s. m. T. *Medico.* Bevanda fatta con mescolanza d'aceto, ed acqua. *Oxycrat.*

* OSSIDIÀNO, NA, add. *Voce disusata.* Aggiunto che si dava dagli Antichi ad una pietra, la quale si crede che fosse un marmo nero, o un onice. *Pierre obsidiane.*

OSSIDIONÀLE, add. d'ogni gen. T. *della Storia Rom.* Aggiunto alla corona data dai Romani a chi liberava dall'assedio. *Couronne obsidionale.* §. Chiamavasi anche Monera ossidionale, quella che si contava in tempo d'assedio. *Monnoie obsidionale.*

OSSIDIÒNE, s. f. Assedio. V.

OSSIFICÀRSI, n. p. T. *Medico.* Formarsi in osso. *S'ossifier.*

OSSIFICÀTO, TA, add. Da ossificare. *Ossifié.*

OSSIFICAZIÒNE, s. f. T. *Medico.* Formazione dell'ossa. *Ossification.*

OSSIFRÀGO, T. *dell'Ornitologia.* Aggiunto a specie di Uccello, così detto dal franger egli ossi, chiamato anche aquila marina. *Ossifrage; le grand aigle de mer.*

OSSILÀPATO, s. m. T. *Botanico.* Pianta, che è una specie di Lapazio. *Patience; parelle.*

OSSIMÈLE, s. m. Liquore composto d'aceto, e mele, o acqua. *Oxymel.*

OSSIZZACCHERÀ, s. f. Bevanda fatta d'aceto, e zucchero nella guisa, che l'Oßimele, che anche si dice più comunemente, Sguzzicchera. *Oxyßaccarum.*

OSSO, s. m. Parte solidissima del corpo dell'animale, bianca, e priva di senso. Nel numero del più, si dice gli ossi, e più comunemente le ossa al femm. *Os.* Osso lacrimale. *Unguis.* Osso sacro. *Os sacrum.* Osso innominato. *Ives.* §. Osso delle frutte, si dice il nocciolo. *Noyau; offelette.* §. Aver l'osso del poltrone: proverb. che si dice dell'effer di natura pigro, e infingardo. *Avoir la paresse dans les os.* §. Egli è osso, e pelle: dicesi d'uno, che sia magrissimo. *N'avoir que la peau & les os; avoir la peau collée sur les os.* §. Coll'arco, e col midollo dell'osso, vale Con tutto il potere. *De toute sa force.* §. Lasciare in checchessia le polpe, e l'ossa, maniera proverb. e vale Rovinarcisi interamente. *Manger jusqu'à sa chemise.* §. Carne senz'osso, si dice in ischerzo il membro virile. V. §. Non va mai carne senz'osso, o simili, vale Non si patono aver le cose senza incomodo. *Nul bien sans peine; on ne peut avoir les roses sans les épines.* §. Avere alcuna cosa fitta nell'ossa, vale Averne un desiderio ardentissimo, esserci inclinatissimo. *Avoir quelque chose dans les os.* §. Torre a rodere un osso duro, vale Pigliare una cosa difficile. *Entreprendre quelque chose de bien difficile; de bien pénible.*

OSSOCRÒZIO, s. m. Spezie di cerotto composto di più, e diverse materie, buono a ossa dislagate, e a sì fatti mali. *Sorte d'emplâtre bon pour les luxations.*

OSSÒSO, OSA, add. Osduto. V.

OSSÙTO, TA, add. Che ha ossa. *Qui a des os; qui est garni d'os.* §. Ossuto, per Fornito di grandi ossa. *Qui a de gros os.*

* OSTA, s. f. V. Ostessa.

OSTACÒLO, s. m. Opposizione, impedimento. *Obstacle; contrariété; contradiction; traverse; accroche, anicroche, achoppement; résistance.*

OSTÀGGIO, s. m. Statico. Quella persona, che fi dà in potere altrui per sicurtà dell'osservanza, *Otage.*

* OSTÀLE, Sincopa d'Ospitale. V.

OSTANTE, Primo participio del verbo ostare, ma non si trova, se non assolutamente posto, e colla negativa avanti: non ostante. *Nonobstant.* Ciò non ostante. *Cependant; néanmoins.*

OSTÀRE, v. a. Fare ostacolo, contrariare. *S'opposer; repugner; faire obstacle.*

OSTATÒRE, v. m. Che osta. *Contrariant; qui s'oppose.*

OSTE, s. m. Quegli, che dà bere, e mangiare, e alberga altrui per danari. *Hôte; Cabaretier; Aubergiste; Gargotier; Tavernier.* §. Dimandare all'Oste, se egli ha buon vino, proverb. e la significazione è il domandar cosa, che tu sappi certo, che 'l domandato risponderà a favor tuo, quantunque e non fia per dir vero. *Demander à l'hôte s'il y a du bon vin.* §. Fare il conto, o la ragione senza l'oste, vale Determinar da per se quello, a che dee concorrere ancora la volontà d'altri. *Compter sans l'hôte.* §. E pagaro l'oste, modo proverb. e vale Ognuno ha avuto il suo dovere. *Chacun a fon compte.* §. Oste, dicesi non solo all'Albergatore, ma all'Albergato. I Francesi dicono parimente. *Hôte* in ambedue i significati. §. Oste, per Esercito, ed in questo significato si usa tanto in genere maschile, che femminile. *Armée.* §. Andare, e venire a oste, e simili, vagliono Andare, e venire a campo, cioè, guerreggiare, accamparsi. *Se mettre en campagne; camper.* §. Oste, dicono in Toscana i Contadini al Padron della parrocchia, ch'e'lavorano, onde quel prov. Uccellar l'Oste, e 'l lavoratore, del Farfi beffe d'ognuno. Ingannare una parte, e l'altra. *Jouer les deux.*

OSTEGGIAMÈNTO, s. m. *Bemb.* Accampamento, Attendamento. V.

OSTEGGIÀRE, v. n. Campeggiare coll'esercito, fiare a campo. *Camper.* §. In sign. att. vale Attaccar coll'oste. *Attaquer.*

* OSTELLÀGGIO, s. m. Alloggiamento. V.

OSTELLÀNO, s. m. V. Oste, albergatore.

OSTELLIÈRE, s. m. Ostello, Osteria. V.

OSTELLO, s. m. Albergo, casa, abituro. *Maison; logis; demeure.* §. E per simil. E poi immaginate s'io fon d'ogni dolore ostello, e chiave. A così fida Cittadinanza, a così dolce ostello. Ahi serva Italia, di dolore ostello, e qui vale Albergo, Ricettacolo, al figurato.

OSTÈLO, s. m. *Poliz.* Stelo, Gambo delle pianticelle. *Tige.*

OSTENSIBILE, add. d'ogni g. *Magal.* Che può farsi vedere, dimostrabile. *Ostensible.*

OSTENTAMÈNTO, s. m. V. Ostentazione.

OSTENTÀRE, v. a. Mostrare con ostentazione. *Faire parade de quelque chose; montrer avec ostentation; se glorifier; se vanter; tirer vanité de quelque chose.*

OSTENTATÒRE, s. m. Vantatore, millantatore. *Vanteur; hableur; fanfaron.*

OSTENTAZIÒNE, s. f. Pomposa mostra, ambiziosa dimostrazione. *Ostentation; parade; faste; vanité; vaine gloire; affectation de faire paroître ses bonnes qualités.*

OSTENTO, s. m. *Varch.* Prodigio, portento, mostro. *Prodige; chose monstrueuse.*

OSTEOCÈLLA, s. f. T. *de' Naturalisti.* Pietra di fatta tessitura, di color bianco a figura di osso. *Ostéocelle; ostéite.*

OSTEÒCOPO, s. m. T. *Medico.* Dolore acuto, per cui ci sembra, che ci si rompano tutte l'ossa. *Ostéocope.*

OSTEOGONÌA, sust. f. T. *de' Notomisti.* Quella parte dell'Osteologia, la quale tratta de' cambiamenti, che avvengono alle ossa. *Ostéogonie.*

OSTEOLOGÌA, s. f. T. *de' Notomisti.* Quella parte dell'Osteologia, che tratta dell'ossa nel loro fiato di perfezione. *Ostéographie.*

OSTEOLOGÌA, s. f. T. *de' Notomisti.* Quella parte dell'Anatomia, che tratta dell'ossa del corpo umano. *Ostéologie.*

OSTEOTOMÌA, s. f. T. *de' Notomisti.* Quella parte dell'Anatomia, che tratta dell'incisione dell'ossa. *Ostéotomie.*

OSTERÌA, s. m. Luogo, dove si mangia, e alloggia, con pagamento. *Auberge; hôtellerie; cabaret.* §. Osteria povera, mal agiata, dicesi bettola, e osteria da mal tempo: cioè da non si capitar, se non per pura, e pretta necessità. *Cabaret borgne; gargotte.*

OSTESSA, s. f. Albergatrice, ed anche la moglie dell'oste. *Hôtesse.*

OSTETRÌCE, s. f. T. *Cr. N.* Levatrice. V.

OSTIA, s. f. Quel che s'offerisce a Dio in Sacrificio. *Hostie; victime.* §. Ostia, per quel pane che si confacra alla Messa. *Hostie.* §. Ostia, si dice la pasta ridotta in sottilissima falda per uso di figillar le lettere, e si fa di varj colori. *Pain à cacheter; pain à chanter.*

† OSTIARIÀTO, s. m. Il primo de' quattr' ordini minori per cui il chierico ha il ministero di chiudere la porta della chiesa agl' indegni. *L'un des quatre ordres mineurs; l'ordre de Portier.*

OSTIÀRIO, s. m. Il primo degli Ordini Minori. *L'Ordre de Portier.* §. Ostiario, s. m. *Cr. N.* Per Custode, o Guardia dell'uscio, usciere. *Portier; huissier.*

OSTICHÈSSIMO, MA, add. Superl. di Ostico. *Très desagréable; très-désagréable; de très mauvais goût.*

OSTÌCO, CA, add. Di sapore spiacente per amarezza, asprezza, e lazzità. *D'un goût désagréable; d'un goût âpre.* §. Per metaf. vale Strano, e difficile a comportare. *Etrange; fantasque; bourru; fâcheux.*

OSTIÈRE, e } s. f. m. Ostello. *Logis; maison.*
OSTIÈRO, } §. Per Colui, che alberga, oste. *Hôte; Cabaretier.*

OSTÌLE, add. d'ogni g. Nimico. *Contraire; préjudiciable; nuisible; d'ennemi.*

OSTILEMENTE, V. Ostilmente.

OSTILITÀ, s. f. Affratto d'ostile, Nimistà, dando che si fa in parole nimico. *Hostilité; dégât; dommage qu'on fait chez l'ennemi.*

OSTILMENTE, avv. Nimichevolmente. *Hostilement; en ennemi.*

OSTINARSI, n. p. Divenire ostinato, fiare ostinato. *S'obstiner; s'opiniâtrer; se roidir; s'endurcir; s'obstiner.*

OSTINATELLO, ELLA, add. Dim. d'ostinato. *Un peu opiniâtre; un peu entêté.*

OSTINATETTO, ETTA, add. *Bemb.* Dim. di Ostinato, Ostinatello. *Un peu opiniâtre; un peu obstiné.*

OSTINATISSIMAMENTE, avv. Superl. d'Ostinatamente. *Très-opiniâtrement, &c.*

OSTI-

OSTINATÌSSIMO, MA, add. Sup. d' ostinato. *Très-obstiné, &c.*

OSTINÀTO, TA, add. Perfidioso, protervo, che fa troppo pertinacemente nel suo proposito. *Obstiné ; entêté : opiniâtre ; saguin ; têtu.*

OSTINAZIONCÈLLA, s. f. Dim. di ostinazione. *Entêtement, petite obstination.*

OSTINAZIÒNE, s. f. m. Attratto d'ostinato. Pertinacia. *Obstination ; opiniâtreté ; entêtement ; abeutrement ; raguerie.*

OSTRACISMO, s. f. m. Voc. Grec. Esilio delle persone potenti, che davano ombra al governo. *Ostracisme.*

OSTRACÌTE, s. f. *T. de' Naturalisti.* Pietra, che era alla somiglianza de' gusci delle ostriche. *Ostracite.*

OSTRACO, s. f. m. *Term. Gr.* Vaso presso gli Ateniesi, ove ponevasi il nome di chi mandavasi in ostracismo. *Vase dans lequel les Athéniens mettoient le nom de ceux qui étoient exilés par l'Ostracisme.*

OSTRICA, s. f. Spezie di conchiglia, o cochilia marina. *Huître.*

OSTRICHETTA, s. f. Dim. d' ostrica. *Petite huître.*

OSTRO, s. m. Porpora. *Pourpre.* §. Ostro, per Nome di vento di mezzodì, Austro. *Vent du midi ; Autan.*

OSTRUÌRE, v. a. Cagionar ostruzione. *Obstruer ; engorger.*

OSTRUTTÌVO, IVA, add. Che induce ostruzione. *Obstructif.*

OSTRUZIONCÈLLA, s. f. Dim. d' ostruzione. *Petit obstruction, engorgement.*

OSTRUZIÒNE, s. f. Serramento de' vasi, e canali del sane. *Obstruction ; engorgement.*

OSTUPEFÀRE, v. a. *Mass.* Rendere stupido, Istupidire. *Etonner ; étourdir.*

OTRÀCCIO, s. m. *Bemb. F.* Peeg. di Otre. *Une grosse outre.*

OTRE, e OSTRO, s. m. Pelle tratta intera dall' animale, e per lo più di becchi, e di capre e serve per portarvi dentro olio, e simili liquori. *Outre.* §. Gonfiar l'otre, fig. vale Mangiare, e bere lautamente, far tempone, sozzovellare. *Dîner à l'os ; faire ; remplir son ventre ; faire ripaille. Faire chère lie ; faire débauche.* §. Otre pieno di vino, si dice fig. ad un briacone. *Ivrogne ; ivrogne.*

OTRELLO, s. m. Piccolo otre. *Petite outre.*

• OTRIÀCA, s. f. Treacca. *Thériaque.* • Usò pure la forza d'add. Otre ottriaca, e vale Ve impiastrata colla triaca. *Vieux ointre de thériaque.*

• OTRIÀRE, e OTTRIÀRE. V. Concedere.

• OTRIÀTO, e OTTRIÀTO. V. Concesso.

OTRICELLO, s. m. Lo stesso che Otrello. V.

OTRO, s. m. V. Otre.

OTTA, s. f. Lo stesso che Ora, per tempo semplicemente. *Heure.* §. Otta catorta, e Otta per vicenda, posti avverb. vagliono Di quando in quando, qualche volta. *De temps en temps, de temps à autre ; quelquefois.* §. Aotta a otta, vale lo stesso, §. Ogn' otta, vale Ogni volta. *Toutes les fois que.*

OTTAÈDRO, s. m. Sorta di figura solida d' otto facce triangolari, ed eguali. *Octaèdre.*

OTTAGÈSIMO, MA, add. Ottantesimo. *Quatre-vingtième.*

OTTALMÌA, s. f. Infermità, che viene agli occhi. *Ophtalmie, lippitude.*

OTTALMICO, CA, add. D' ottalmia. *Ophtalmique.*

OTTALMOGRAFÌA, s. f. *T. Chirurgico.* Quella parte dell' Anatomia, che tratta degli occhi. *Opération ophtalmique.*

OTTALMOSÌSTRO, s. m. *T. Chirurgico.* Sorta di frazzolette fatta di barbe di pesche di ferula, che serve a scalfire i vasi delle palpebre, o della congiuntiva. *Ophtalmosistre.*

OTTÀNGOLA, add. d' ogni g. Che ha otto angoli. *Octogone.*

OTTÀNGOLO, s. m. Figura d' otto angoli, e d' otto lati. *Octogone.*

OTTANGOLÀRE. V. Ottangolare.

OTTANTA, add. numerale. Numero, che ascende a otto decine. *Quatre-vingt ; quatre-vingts.*

OTTANTAQUATTRÌSIMO, MA, l'arch. add. Di ottanta e quattro. *Quatre-vingt-quatrième.*

† OTTANTE, s. m. Nome d' un istrumento novamente inventato per osservar gli astri sul mare malgrado il moto del bastimento. *Octans.*

OTTANTÈSIMO, MA, add. Che è del numero d' ottanta, che contiene il numero d' ottanta. *Quatre-vingtième.*

OTTANZÈTTE, *Cr. N.* Nome numerale di ottanta e sette. *Quatre vingt sept.*

OTTÀRDA, s. f. Sorta d' uccello di rapina, grosso quanto un pollo d' India, che a noi viene d' Inghilterra in alcune stravaganze di tempi. *Outarde.*

OTTÀRE, Voce Lat. Dedicare. V.

OTTATÌVO, s. m. *T. de' Grammatici.* Uno de' Modi del verbo. *Optatif.*

OTTÀTO, TA, add. Desiderato. V.

OTTÀVA, s. f. Spazio d' otto giorni, e più comunemente si dice di quelli, che o precedono, o seguitano alcuna solennità. *Octave ; huitaine.* §. Ottava, talora vale Quello degli otto giorni, che è più rimoto dalla solennità. *Le dernier jour de l'Octave.* §. Ottava è anche termine della Musica, e vale Quella voce, che è distante da un'altra, per otto voci continuate. *Octave.* §. Ottava è anche intervallo musico d' otto voci di grado. *Diapason.* §. Ottava, vale anche Stanza poetica d' otto versi d' undici sillabe. *Octave ; stance de huit vers.*

OTTAVARÌMA, s. f. *Voce dell' u.* Che anche scrivesi diritto Ottava rima. Stanza d' otto versi di undici piedi, i primi sei de' quali nella desinenza alternatamente tra se corrispondono, e gli ultimi due corrispondono insieme. *Octave.*

OTTAVERÈLLA, s. f. *Aden.* Dim. di ottava, picciola stanza poetica. *Petite octave.*

OTTÀVO, s. m. L' ottava parte di checchessia. *La huitième, ou la huitième partie.*

OTTÀVO, VA, add. Nome numerale ordinativo di otto. *Huitième.*

OTTEMPERÀRE, v. n. Voce Lat. Obbedire. *Obtempérer ; obéir.*

OTTENEBRARE, V. Oscurare.

OTTENEBRATO. V. Oscurato.

OTTENEBRAZIÒNE, s. f. V. Oscurazione.

OTTENÈRE, v. a. Conseguire quel, che l' uom desidera, o che cede. *Obtenir ; impetrer ; gagner ; remporter ; acquérir.*

OTTENÌBILE, add. d' ogn gen. *Magal.* Che può ottenersi, *conseguibile. Qui se peut obtenir.*

OTTENIMÈNTO, sust. m. *Bemb.* Allegn detto, conseguimento. *L'obtenir. Acquisition.*

OTTENÙTO, UTA, addietti. Da ottenere. *Obtenu, &c.*

OTTÌCA, s. f. *Voce dell'ott.* Scienza del vedere, e dell' occhio, che n' è lo strumento. *Optique.*

OTTICO, CA, add. Appartenente alla vista. *Optique.*

OTTIMAMÈNTE, avv. In Superlativo grado di bene, benissimo. *Très-bien, fort bien, parfaitement, supérieurement, à merveille.*

OTTIMÀTE, s. m. V. ce Lat. Q , che per degnità, o per nobiltà, o per richezza tiene il primo luogo nella Repubblica. *Les Grands, les premiers d'un Etat par...*

OTTIMISSIMAMÈNTE, avv. Sup. d' ottimamente. *Très-bien, parfaitement, supérieurement.*

OTTIMISSIMO, MA, add. Sup. d' ottimo. *Excellent, parfait.*

OTTIMO, MA, add. Superl. di buono. *Très-bon, très-distingué bon ; parfait, supérieur ; excellent.*

OTTO, add. e talora sust. numerale. Nome numerale, e immediatamente dopo il sette. *Huit.*

OTTOBRE, s. m. Nome del festeggiato mese dell' Autunno, il decimo dell' anno volgare. *Octobre.*

• OTTOBRÌO, s. m. *Bemb.* Voce ant. Ottobre. *Octobre.*

OTTOCENTÈSIMO, MA, add. numerale. Il numero ultimo di otto cento. *Le huit centième.*

OTTOCÈNTO, add. indeclinabile. Nome numerale, che contiene otto volte cento, otto centinaja. *Huit cents.*

OTTODÈCIMO, MA, add. Numerale, *Salvin.* Lo stesso che Decimo ottavo. *Dix-huitième.*

OTTODÌNÀRIO, s. m. e add. *Ecclesiast.* Che ha ricevuto l'ottodinario. Di età di ottant' anni. *Octogénaire.*

• OTTOLÀRE, *Gr. f. Cm.* Cesellare. V.

OTTOMÀNO, NA, add. e sust. Turco, e propriamente Turco della stirpe reale. *Ottoman.*

OTTONÀJO, s. m. Quegli, che lavora l' ottone. *Ouvrier qui travaille en cuivre jaune.*

OTTONÀRIO, RIA, add. D' otto. *Denaire.* Numero ottonario. *Le nombre de huit.*

OTTONE, s. m. Rame chiamato, che ha il colore simile all' oro. *Laiton ; cuivre jaune.*

OTTRIÀRE, OTTRIÀTO. V. Ottiare, &c.

OTTUAGENÀRIO, RIA, add. e sust. Di età di ottant' anni. *Octogénaire, qui a quatre-vingts ans.*

OTTUPLO, add. *Voce dell' alg.* Che è otto volte altrettanto. *Octuple.*

OTTURÀRE, segner. Turare. V.

OTTURATÒRE, s. m. *T. Chirurgico.* Strumento, che serve a turar qualche foro del palato. *Obturateur.*

OTTURATÒRIO, RIA, add. *T. Anatomico.* Aggiunto d' alcune parti del foro ovale, e dell' osso innominato. *Obturateur, e al f. m. Obturateur.*

OTTUSÌTÀ, f. f. *Magal.* Ottusità, e Ottusezza, grossezza. *Qualité, ou état de ce qui est obtus, émoussé.*

OTTUSÌANGOLO, s. m. *Fisician.* Angolo ottuso, angolo maggiore del retto. *Obtusangle ; ambligone.*

OTTUSÌSSIMO, MA, add. Sup. d' ottuso, *Très-obtus, &c.*

OTTUSITÀ, OTTUSITÀDE, OTTUSITATE, } f. f. Astratto d' ottuso. *L'état d' une chose obtuse.* §. Per Materialità, Rozezza. V.

OTTÙSO, USA, add. Opposto d' Acuto. *Emoussé.* §. Ottuso, aggiunto d' angolo, vale Maggiore del retto. *Angle obtus.* §. Ottuso, figur. parlandosi d' ingegno, vale Tardo, che difficilmente comprende. *Esprit lent, bouché.* §. Ottuso, per Grossolano, materiale. *Grossier ; materiel.* §. Ottuso, dicesi del taglio di checchessia, allora che ingrossato più non taglia. *Emoussé.*

† OU, OU. Voce di lode, e di ammirazione. *Cri d'admiration.*

OVAJA, s. f. La parte interiore degli animali, nella quale essi generano l' ovo. *L'ovaire.* ¶. Per metaf. Collui medica a' giovani l' ovaja ; qui in senso, che non giova spiegare. §. Cacear l'ovaja, figurat. si dice di chi si perde d'animo, o s'abbatte, o rimane sbalordito. *Se décourager ; être effrayé, se consoler.*

OVÀLE, addietti d' ogni g. Di figura ellittica per la somiglianza coll' ovo. *Ovale ; elliptique.*

† OVARISTA, s. m. Colui che fabbrica la generazione de' viventi, secondo il sistema dell' ovaja. *Ovariste, qui soutient le système des ovaires.*

OVÀTA, s. f. *Magal.* Spezie di freschissima imbottatura, incamottata, e trapunta. *Sorte d'habit rembourré.*

OVÀTO, s. m. Spazio di figura ovata. *Ovale.*

OVÀTO, TA, add. Ovale. V.

OVAZIÒNE, s. f. Voce latina. Spezie di trionfo presso i Romani. *Ovation.*

OVE, avverb. di luogo. Dove ; e non che di stato in luogo, ma anche figurato per esprimere di moto a luogo. *Où.* §. La voce di Perchè, con questo patto che, caldochè. *Pourvu que ; à condition que ; moyennant que.* ¶. Ove, per A rincontro di che, in cambio di che. *Au lieu que.* §. Ove, per Ogni volta che, quando. *Quand ; lorsque ; toutes les fois que.* §. In vece di relativo e primitivo. Al quale, nel quale, e simili. *Où ; dans ; auquel ; dans lequel, &c.* §. Ove che, avverb. di stato, e di moto, In qualunque luogo, dovunque. *Par tout ; en quelque lieu que ce soit.* §. Ove che sia, posto avv. Lo stesso che Dove che sia. V.

• OVERÀRE. V. Operare.

OVIDÙTTO, s. m. Canale membranoso, nella cui cavità cadono le ovaja, che dall' ovaja si staccano, e per esso, come per condotto voltolandosi, si conducono all' utero. *Conduit de l' ovaire.*

OVILE, s. m. Luogo, dove si rinchiudono le pecore. *Bergerie ; bercail.* §. Per Comune abituro. *Habitation commune.*

OVILÈCCIO, s. m. Segner. Dim. di ovile. *Petit bercail.*

OVÌPARO, RA, add. *Magal.* Animale, che concepisce in se l' ovo, e che in esso lo partorisce, per poi covarlo. *Ovipare.*

OVRA, s. f. Opera, in vece di Pena. V per la parola e di quelle delle lettere, ma è voce pecorina. V. Opera.

OVRAGGIO, s. m. Opera manuale, Lavoro. *Ouvrage.*

OVRÀRE. V. Operare.

• OVRÈRO, RA, s. Operiere. V.

OVVERAMÈNTE, che anche si scrive O veramente, avv. Overo. *Ou bien.*

OVVÈRO, che anche si scrive O vero, avv. lo stesso che O, con maggior espressiva. *Ou bien.*

OVVIARE, v. n. Opporsi, impedire, rimediare. *Obvier ; s'opposer, éloigner ; écarter ; empêcher ; remédier.*

OVVIATÒRE, v. m. Che ovvia. *Qui arrête ; qui empêche, qui apporte du remède à quelque chose.*

OVVIATRÌCE. Verb. fem. d' ovviatore. *Qui empêche, &c.* V. Ovviatore.

OVVIAZIÒNE, s. f. L' ovviare. *Remède ; empêchement à quelque mal.*

OVVIO, IA, add. *Orat.* Ordinario, triviale, che si para innanzi. *Ordinaire ; commun ; trivial.*

OVUNQUE, avv. In qualunque luogo, in qualsivoglia luogo, ove che. *Par tout où ; en quel lieu que ce soit ; en tout lieu.*

OZÈNA, s. f. Ulcera, che si genera dentro il naso. *Ozène.*

• OZIÀCO, CA, add. Agricolto di ginepro ; voce corrotta di Eziaco, e vale Giovane infausto, e malaugurato. *Infortuné ; malheureux.*

OZIO, s. m. Il cessar dalle operazioni, e per lo più racchiude in se non so che di piacevole, e di riposo virginio ; e in questo senso vale lo stesso che Ozio. *Oisiveté.* §. Per Agio, tempo, quiete. *Loisir ; aise ; repos, commodité.* Ozi fortunati. *Heureux loisirs.*

OZIOSÀGGINE, s. f. Oziosità. V.

OZIOSAMÈNTE, avv. Con ozio. *Oisivement.* §. Diceli pure. Che una cosa ha oziosamente in alcun luogo, per dire, Che vi sta senza accettirà. *Inutilement.*

OZIOSETTO, ETTA, add. Dim. d'oziosa ; alquanto oziosa. *Un peu oisif.*

OZIOSISSIMAMÈNTE, avv. Sup. d' oziosamente. *Très-oisivement.*

OZIOSÌSSIMO, MA, add. Sup. d' oziosa. *Très-oisif.*

OZIOSITÀ, OZIOSITÀDE, OZIOSITÀTE, } f. f. Accidia. *Oisiveté.*

OZIÒSO, OSA, add. Che sta in ozio, sfaccendato. *Oisif ; vacant.* §. Le ozinse piume, vale Oziosi. *Des oisifs.* §. Ozioso, per Vano, inutile. *Oisif ; oisif.*

OZZIMATÌSSIMO, MA, add. Superl. d' ozzimato. *Où l'on a infusé beaucoup du Basilic.*

OZZIMÀTO, TA, add. Da ozzimo. Aggiunto dato a liquore, in cui fia fiato infuso ozzimo. *Où l'on a infusé du Basilic.*

OZZIMO, s. m. Bafilico. *Basilic.*

P

P f. m. Lettera conſonante, aſſai ſimile al B, e all' V conſonante, col quale molte voci ſi pronunciano ſcambievolmente. P.

† PACATAMENTE, avv. Tranquillamente; Placidamente. V.

† PACATEZZA, ſ. f. Tranquillità, Calma, Placidezza. V.

PACÀTO, TA, add. *Benè.* Sedato, quieto, tranquillo. *Tranquille ; calme.*

PACCA, ſ. f. Voce baſſa. Frotta, o percoſſa. *Coup ; bleſſure.*

† PACCHIAMENTO, ſ. m. Il pacchiare; gozzoviglia. *Gogailles ; ripailles ; réjouiſſance dans un repas.*

PACCHIARE, v. a. Voce baſſa. Mangiare in converſazione. *Manger en compagnie.* §. Pacchiare, diceſi anche del Mangiare con ingordigia. *Briſer ; goinfrer.*

† PACCHIAROTTO, add. Uomo materiale e ſemplice: ed è modo baſſo. *Sot ; groſſier ; ſimple.*

PACCHIONE, ſ. m. Che pacchia. *Glouton ; gourmand ; goinfre ; bâfreur.*

PACCIÀME, e PACCIÙME. V. Fattume.

† PACCIÀNO, V. Pacchiarotto.

† PACCIOTTÀ, ſ. f. Mangiata eccedente di checchieſſia. Ghiottoroia. *Glouſonnerie ; goinfrerie.*

PACE, ſ. f. Concordia, pubblica, e privata tranquillità, contrario di guerra, e di diſcordia. *Paix ; tranquillité ; repos ; trêve.* §. Andare in pace, ſi dice di Chi muore con iſperanza di ſalvezza. *Faire une bonne, une belle mort ; mourir en paix.* §. Andare, o Rimanere in pace, o ſimili, modo di dare, o di prender licenza, augurando bene. *Aller en paix.* Andate in pace. *Allez en paix ; Dieu vous benîſſe.* §. Aver la pace di caſa, vale Stare in grandiſſima concordia, eſſer contenti. *Avoir la paix dans la maiſon ; vivre en bonne union.* §. Con buona pace, o con pace d'alcuno ſemplicemente, vale Con ſua grazia, e ſoddisfazione. *Qu'il ne vous en déplaiſe ; avec votre permiſſion.* §. Dar pace, vale Pacificare. V. §. Dar del buon per la pace, vale Favellare umilmente, e dir coſe, mediante le quali ſi poſſa comprendere, che alcuno cali, e voglia venire agli accordi. *Pour le bien de la paix ; pour avoir la paix.* §. Dar la pace, e ſimili, vale Baciare in ſegno di pace. *Donner la paix.* §. Dar la pace al nimico, vale Pacificarſi con lui. *Se reconcilier ; donner la paix à ſon ennemi.* §. Dar la pace, Funzione eccleſiaſtica, che ſi fa o col far ſegno di baciarſi, o col portare a baciare una tavoletta fatta a ſimile effetto. *Donner la paix.* §. Dar la pace di Marcone, modo baſſo, vale conoſcgnerſi caſualmente. *S' accoupler ; ſe joindre charnellement.* §. Dar la pace vinta, vale Concedere la poſta per vinta, quando è pace, cioè del pari. *Donner la mife à.* §. Darſi pace, vale Quietarſi. *Se tranquilliſer.* §. Dio vi dia pace, modo di ſalutare. *Dieu vous benîſſe ; Dieu vous ſoit en aide.* §. Non dar pace ad un cane, modo, che eſprime fra veemente, e pertinace. *Avoir pris le mors aux dents ; être acharné contre quelqu'un.* §. Far pace, termine frequentatiſſimo, vale Depor l'inimicizia, tornare in concordia. *Se reconcilier.* §. Far pace, o eſſer pace, diceſi nel giuoco, quando due hanno il punto pari, o ſono egualmente diſtanti da un certo ſegno. *Egalité ou parité.* §. E figurat. in ſentimento diſoneſto, che non giova ſpiegare. §. In ſanta pace, vale Con quiete, con comodo, con agio. *En paix ; à ſon aiſe ; à loiſir.* §. Non voler nè pace, nè tregua, ſignifica Voler continuar pertinacemente nell' ire. *Ne vouloir donner point de quartier ; vouloir garder la haine, la rancune.* §. Pigliare, o Portare alcuna coſa in pace, e in ſanta pace, vale Sopportarla ſenza rammarico, ſoffrirla con intera quiete, e ſenza riſentirſi. *Supporter, ſouffrir en paix.* §. Porre in pace, vale Acquietare, e ſi uſa anche nel ſentim. neutr. paſſ. *Pacifier ; calmer ; apaiſer.*

PACEFICAMENTE, PACEFICÀRE, PACEFICÀTO, PACEFICHISSIMO, PACEFÌCO. V. Pacificamente, pacificare, ec.

PACHETTO, ſ. m. *Red.* Piego, faſcetto di minute coſe, involuzzo, e per lo più ſi dice di lettere. *Paquet ; paquet de lettres.*

* PACIALE. V. Paciaro.

* PACIARE, v. a. V. Pacificare.

* PACIÀRO, ſ. m. Che anche diceſi Paciale, e Paciere. Quegli, che fa far pace, mezzano della pace. *Pacifiſateur.*

* PACIBILMENTE, avverb. Pacificamente. V.

* PACIENZA, Pacienzia. *Cr. N.* Pazienza. V.

PACIÈRA, ſ. f. Colei, che fa far pace, mezzana di pace. *Conciliatrice ; celle qui fait faire la paix.*

PACIÈRE. V. Paciaro.

PACIFERO, ERA, add. *Car.* Che porta, che reca la pace. *Qui apporte, qui annonce la paix.*

PACIFICÀBILE, add. d' ogni gen. Da poterſi pacificare. *Qu'on peut pacifier, abaiſer, calmer.*

PACIFICAMENTE, e PACEFICAMENTE, avv. Con pace, in pace. *Pacifiquement ; tranquillement.*

PACIFICAMENTO, ſ. m. Il pacificare. *Pacification.*

PACIFICÀRE, e PACEFICÀRE, v. a. Far far pace, metter pace, quietare, rappattumare. *Pacifier ; apaiſer ; calmer ; tranquilliſer.* §. In ſignif. neutr. paſſ. vale Rappattumarſi. *Se reconcilier.*

PACIFICÀTO, e PACEFICÀTO, TA, add. Che ha fatto pace, quietato, rappattumato. *Pacifié ; apaiſé ; tranquilliſé ; reconcilié.*

PACIFICATÒRE, v. m. Che pacifica. *Pacificateur ; conciliateur.*

† PACIFICAZIÒNE, ſ. f. Rappacificamento, Pacificamento. V.

PACIFICHISSIMO, e PACEFICHISSIMO, MA, add. Superl. di pacifico. *Très pacifique.*

PACIFICO, e PACÈFICO, CA, benchè queſta ſeconda maniera è qui, e in tutti i derivati, ſia ſimaſſa appreſſo gli Antichi. Add. Quieto, amator di pace. *Pacifique ; tranquille ; qui aime la paix.*

PACO, ſ. m. Animal quadrupede dell' Indie Occidentali, ed è del genere di quelli, da cui alcuni credono, che ſi cavino le Pietre Belzoar. *Paco.*

PADELLA, ſ. f. Strumento noto da cucina, nel quale ſi friagono, o cuociono in altra maniera le vivande. *P ele.* §. Cader dalla padella nella brace, proverb. comune, che vale Schifando un male, incorrere in un maggiore. *Tomber de fièvre en chaud mal.* §. La padella dice al paiuolo, Fatti in là, che tu mi tigni: maniera, che diceſi a uno, che riprenda altrui d'alcun vizio, del quale ſia macchiato eſſo come ripreſo. *La pelle ſe mogue du fourgon.* §. Avere un occhio alla padella, e uno alla gatta, pur proverb. e vale Star vigilante, andar cauto, e provveduto. *Avoir un œil aux champs, & l'autre à la ville.* §. Padella, ſi dice a quella parte della campana da ſtillare, dove ſi mette la materia, che ſi diſtilla. *Le creux d' un alambic.* §. Padella, diceſi quella parte del ginocchio, che inginocchiandoſi poſa in terra. *Rotule du genou.* §. Padella, vaſo di rame, o di terra, di cui ſi ſervono gl' infermi per fare a letto i loro'agi. *Baſſin de chambre.*

PADELLÀIO, ſ. f. m. Che fa, o vende padelle. *Poëlier.*

PADELLÀTA, ſ. f. Tutta quella quantità di roba, che in una volta ſi cuoce nella padella. *Poëlonné.*

PADELLETTA, ſ. f. Dim. di padella. *Poëlon ;* PADELLÌNO, ſ. m. *Petite poële.*

PADELLÒNE, ſ. m. *Prof. fior.* Accreſc. di padella, padella grande. *Grande poële.*

PADELLOTTO, ſ. m. Padella grande. *Grande poële.*

PADIGLIÒNE, ſ. m. Arneſe di panno, drappo, e ſimili, che apiccato nelle camere al palco, cala ſopra il letto, e circondalo; ed in campagna ſi regge ſoppa alcuni legni, e ſerve a difenderſi dall' aria, ſtandovi ſotto al coperto. *Pavillon, tente.* §. Padiglione, *T. Anat.* L'eſtremità delle trombe, o tube del Falloppio. *Pavillon.* §. Padiglione, *T. degli Architetti.* Così chiamaſi un edifizio quadrato, a cagione della ſimiglianza, ch' egli ha colle tende, o padiglioni degli eſerciti. *Pavillon.* § Padiglione è anche nome d' una ſorta di monera antica. *Sorte de monnoie ancienne qu'on appelloit pavillon.* §. A padiglione, poſto avverb. vale A maniera di padiglione. *A pavillon.*

† PADOVÀNA, ſ. f. *T. d' Ant.* Nome che ſi dà ad una collezione di medaglie fatta da un Padovano. *Padouane.*

PADRE, ſ. m. Il maſchio di qualunque animale, che ha figliuoli. *Père.* §. Padri, per Venerazione, ſi dicono i Dottori della Chieſa, e altri Scrittori ſacri, gl' Inſtitutori degli Ordini, e ſpezialmente i loro Superiori, e principalmente il Papa, ed anche comunemente i Religioſi Clauſtrali. *Pères.* §. Padri, ſi chiamavano i Senatori Romani, come anche oggi ſi chiamano quelli delle altre Repubbliche. *Pères.* §. Padre, nome d' affetto, e di riverenza. *Mon père.* O dolce Padre, volgti, e rimira com' io rimango ſolo, ſe non riſai. §. Padre, per metaf. vale Autore. *Père.* Egli è bugiardo, e padre di menzogne. *Il eſt menteur, & le père du menſonge.*

PADREGGIÀRE. V. Patrizzare.

* PADRIA, V. Patria.

PADRICCIUÒLO, ſ. m. *Fir. Cap.* Dim. di Padre, nel ſignific. figurato. *Moinillon.*

PADRÒNA, *Boez. Varch.* Verb. fem. di padrone. *Maîtreſſe.*

PADRONÀGGIO. V. Padronato.

PADRONÀNZA, ſ. f. Padronato, ma ſi piglia più largamente, diſtendendoſi a ogni poſſeſſione, e ſuperiorità. *Empire ; ſupériorité ; autorité.*

* PADRONÀTICO, ſ. f. m. Propriamente Regio-
PADRONÀTO, ſ. oe, che s'ha ſopra i Benefici Eccleſiaſtici, diritto di potergli conferire. *Patronage.* §. Per Protezione, e Protettorato. V.

PADRONCÌNA, *Caſtell.* Verb. fem. di padroncino. *Jeune maîtreſſe.*

PADRONCÌNO, ſ. m. Dim. di padrone, così detto per vezzi. *Maître qui eſt encore jeune.*

PADRÒNE, ſ. m. Che ha dominio, e ſignoria. *Maître ; Seigneur.* §. Per Colui che comanda nella nave. *Patron ; Capitaine ; Maître.* §. Per Quello, che ha padronato. *Patron.* §. Per Protettore. *Patron ; protecteur.* §. Padrone di caſe, vale Avvocato. *Avocat.*

PADRONEGGIÀRE, v. n. Eſſer Padrone, dominare. *Maîtriſer ; dominer ; faire le maître ; régner ; régner ; donner le ton.*

PADRONEGGIÀTO, TA. *Cr. in Portare.* Add. da padronegqiare. *Maîtriſé, &c.*

PADRONERÌA. V. Padronato.

PADRONESSA, ſ. f. Padrona, che ha padronanza. *Maîtreſſe.*

PADÙLE, Lo ſteſſo che Palude, e diceſi indifferentemente. *Marais ; marécage.*

† PADULESCO, CA, add. V. Paludoſo.

PADULÒSO. V. Paludoſo.

† PAESÀCCIO, ſ. m. Pegg. di Paeſe. Triſto paeſe. *Mauvais pays.*

† PAESÀNO, ſ. m. Abitator del paeſe. *Payſan ; habitant d' un pays.*

PAESÀNO, ANA, add. Del paeſe. *Du pays ; du même pays.*

PAÈSE, ſ. m. Regione, provincia. *Pays ; région ; ciel ; terre ; province.* §. Paeſe, talora aſſolutam. uſaſi per Patria. *Patrie.* §. In prov. Ber paeſi, ſi dice del giudicar la bontà del vino dal luogo, donde egli naſce, e trasferirſeſi a quelli, che giudicano delle coſe dal ſolo nome del facitore. *Juger d' une choſe ſur le nom ſeulement.* §. Paeſe, che vai, ſia che truovi, ch' è accomodarſi all' uſanza, e a' coſtumi de' luoghi dove ſi va, o ſi dimora. *Il faut s'accommoder aux mœurs du pays.* §. Tutto il mondo è paeſe, e vale Che per tutto può viverſi, e che per tutto ci è del bene, e del male. *Tout le monde eſt pays.* §. Tanti paeſi, tante uſanze, maniera eſprimente, che ciaſcun paeſe ha le ſue particolari uſanze. *Autant de pays autant de coutumes.* ¶. Scoprire il paeſe, diceſi del Riconoſcerlo per aſſicurarſi d' aggiunti, o ſimili. *Découvrir terrain.* §. Scoprire paeſe, figurat. vale Prender notizie. *Prendre des connoiſſances.* §. Paeſi, *Voc. Dif.* Per Paeſetto. V.

PAESELLO, ſ. m. Dim. di Paeſe. *Petit pays.*

PAESETTO, ſ. m. Quella ſorta di pittura, che rappreſenta campagne aperte, con alberi, fiumi monti, e ſimili coſe villereccie. *Payſage.*

PAESÌNO, ſ. m. *Magal.* Dim. di paeſe, paeſetto. *Petit pays.*

PAESISTA, ſ. m. *Salvin.* Pittore, che dipinge paeſi, e vedute di campagna. *Payſagiſte.*

† PAFI, ſ. m. pl. *T. Mar.* Vela baſſa. *Pacfi.*

PAFFÙTO, TA, add. Graſſetto, carnaccinto. *Potelé ; replet ; maſſif ; dodu.* §. Star paffuto, diceſi dello Star coo tutti i ſuoi agi, e in delizie. *Vivre dans toutes les aiſes.*

PAGA, ſ. f. Pagamento di determinata quantità di moneta, da pagarſi a tempo determinato; e più propriamente di quello, e ſi dà a' ſoldati, per loro mercede. *Paye ; gage ; ſalaire.* § Paga, s' intende anche per ſoldo. *Solde.* § Paga morta, diceſi a Uoo che ha qualche provviſione ſenza far niente. *Morte paye.*

PAGÀBILE, add. d' ogni gen. Da pagarſi. *Payable.*

† PAGÀJA, ſ. f. Denominazione che i ſelvaggi danno al remo, del quale ſervonſi per vogare i loro pirocchi. *Pagaie.*

PAGAMENTO, ſ. m. Soddisfazione del debito, il pagare, e la coſa, che ſi dà per paga. *Payement ; ſalaire.* §. Diceſi in modo proverb. Indugia la morte, e'l pagamento più che tu puoi. *A payer & mourir on eſt toujours à temps.* §. Dare un canto in pagamento. V. Canto.

† PAGANÀLE, add. Feſta celebrata dalla gente di campagna, in tempo degli antichi Romani. *Sorte de fête parmi les Romains.*

PAGANAMENTE, avv. Da pagano. *En Païen ; à la manière des Païens.*

PAGANÈSIMO, e talora preſſo i Poeti Paganeſmo, ſ. m. La Religione pagana. *Paganiſme.* §. Paganeſimo, talora ſi prende per le nazioni, e per lo popolo di quella Setta. *Les Païens.*

PAGANICAMENTE, avverb. A maniera di pagano, paganamente. *En Païen ; à la manière des Païens.*

PAGÀNICO, CA, add. Di pagano. *Païen ; infidelle ; idolâtre.*

PAGANIZZÀRE, v. n. Uſare i riti, e maniere da pagano, vivere paganicamente. *Vivre en Païen ; ſuivre les uſages & vices des Païens.*

PAGÀNO, NA, add. Infedele, che adora gl' Idoli. *Païen ; Gentil ; Idolâtre.* Talvolta s' uſa in forza di ſuſtantivo. I Pagani, *Les Païens.*

PAGÀRE, v. a. Dar il prezzo di quel, che ad altrui ſi è tenuto, uſcir di debito. *Payer, s' acquiter d' une dette.* §. Pagaſi, n. p. Prender da ſe qual-

ragello, che altri dee dare. *Se payer.* §. Pagare, per Gastigare. punire, vendicarsi. *Payer ; punir ; se venger.* §. Pagare il fio, o la pena di alcuna cosa, vale soffrir la pena, o il danno meritato per Quelcosa. *Payer la peine de quelque chose.* §. Chi vuol ben pagare, non cori bene obbligare, proverb. comune, e vale Che chi ha intenzione di pagare, non s'impegnarà a obbligarsi strettamente. *Qui a envie de payer, ne fait point de difficulté de donner de grands affurances.* §. Domenedio non paga il sabato, vale Benche il peccato indugi la punizione, non resterà non può fuggirla. *Le bon Dieu ne paie point le samedi.* §. Non si pagar di ragione, cioè, Non vedere alla ragione. *Ne se pas payer de raison.* §. Pagare di buona moneta, o pagar di mala moneta, figurat. vale Corrispondere, o Non corrispondere coritamente a chi altri ha per qualche verso obbligato. *Rendre la pareille.* §. Pagare lo scotto, vale far la penitenza del fallo. *Faire la penitence de la faute.* §. Cosa, che non si possa pagare, dicesi di cosa di eccellente bontà, d'infinito prezzo. *Chose inpayable.* §. Pagare di contanti, vale Pagare in moneta contata. *Payer comptant, argent sec, à deniers decomverts.* §. Pagare in sul tappeto, vale Pagare per via di Corte. *Payer par voie de Justice.*

PAGATISSIMO, MA, add. Superl. di pagato, o di pago, e vale Contentissimo. *Très-content ; très-satisfait.*

† PAGATO, TA, add. Da pagare. *Paté.* §. Talora è sinonimo di chi ha la paga. *Soudoié ; qui est à la solde.* Molte compagnie di soldati pagati. *Fiers soudoyez.*

PAGATORE, f. m. Colui, che paga. *Payeur.* §. Et Mallevadore. V. §. Dal mal pagatore, o accetto, cercone, V. Cercone.

PAGATORELLO, f. m. Che paga debolmente, e poco per volta. *Mauvais payeur.*

PAGATRICE, s. f. Che paga. *Celle qui paye.* §. Agatrice, per Protettrice. V.

* PAGATÙRA, f. f. Pagamento. V.

PAGHETTO, f. m. Dim. di pagho. *Petit Parc.*

PAGGINO, f. m. Paggetto. *Petit page.* §. Par. *Mignot, amant, Petit galant.*

PAGGIO, f. m. Famigliare, fervidore giovanetto. *Jeune domestique ; jeune laquais.* §. Paggio, si dice anche a Garzonetto nobile, che ferva a gran perfonaggi. *Page.*

† PAGHERÒ, f. m. *T. di Mercant.* Polizzino, o scritta promettiare a chi l'esibisce il pagamento del obito espresso in esso. *Billet à ordre.*

PAGINA, f. f. *Samarit.* re. Carta, anche facciata di carta. *Page.*

PAGLIA, f. f. Filo, o fusto di grano, o d'altre ade, da che comunemente si cibet da mettere, o mee. *Paille.* §. Aver paglia in becco, dicesi dell' ver qualche affare in mano, e andante a qualche prosa. *Tremper dans quelque chose.* §. Rompere il lo in na fil di paglia, vale Romare, dove non pericolo. che si direbbe anche affegnare in un bicier d'acqua. *Se noyer dans fon verre d'eau.* §. Col mpo, e colla paglia si matteran le noci, e vale che col tempo si perfezionano le cose. *Avec le temps la paille les noifes mûriffent.* §. Uomo di paglia, le Cosa, che dura poco. *Fin de paille.* §. Uomo di paglia, uomo, che non è in fostanza, ma è en fiato. *Un homme de paille.* §. Far redare cosa un uomo di paglia, vale Far restare sbalordito, ra fenza. *Etonner, étourdir.*

PAGLIACCIA, s. f. Feggiorat. di paglia. *Mauvaise paille.*

PAGLIACCIO, f. m. Paglia trita, *Paille hachée.*

PAGLIÀJO, f. m. Masta grande di paglia, fatta a ifa di cupola. *Paillier ; tas de paille.* § Per aufa di grano in paglia, che altrimenti fi dice V. §. Tu farefti a cavar il filo nel pagliaio, dicesi d' Uno, che giuochi volentieri a qualunque oco. *Cela fe dit d'un homme qui aime beaucoup jouer.*

PAGLIAJUÒLO, f. m. Quegli, che tiene la paa per vendere. *Pailleur.*

PAGLIARESCO, ESCA, add. Di paglia, fatto di glia. *De paille.*

PAGLIERÌCCIO, f. m. Tritume di paglia. *Paille ; paille hachée ; menille paille ; menue paille.*

Pagliericcio, vale anche Saccone. *Paillaffe.*

PAGLIETÀNA, add. f. Aggiunto d'une razza d' ville minute. *Sorte de petite anguille.*

PAGLIOLÀIA, f. f. Gioga a de' buoi. *Fanon.*

PAGLIOLÈRE, f. m. T. *Marinarefco.* Colui che cura del pagliuolo. *L'Ecrivain ; celui qui a le ſoin du billotin.*

PAGLIONE, f. m. Paglia tritata, pagliaccio, pagericcio. *Paille hachée ; menue paille ; paillier.*

PAGLIÒSO, SA, add. Imbrattato, o mescolato di glia. *Rempli de paille, ou mêlé avec de la paille.* §. Per metaf. vale Imbrattato, e s'intende di *fozze de' cavalli ; pleine de crotin des chevaux.*

† PAGLIOTTO, f. m. *T. di Galera.* Camera ove colloca lo Scrivano, col lo scotto. *Paillet.*

PAGLIÙCA, f. f. *Car.* Pezzolino di paglia. *Brin de paille.*

PAGLIÙCOLA, s. f. Pezzolino di paglia. *Brin de paille.*

PAGLIUÒLA, f. f. Min'ma parte di oro, o argento, quasi volatile. *Paillette d'or, &c.*

PAGLIUÒLO, f. m. Dicono i Contadini a Quella parte della paglia battuta, che aficadone tratto il frutto, resta in foll'aja, nella quale rimane fempre qualche granello, che anche fi dice Vigliuolo. *Paillier.* §. Paglinolo, chiamano i Mattenari lo Stanzino del cavallo, dove teagono il biscotto. *Soute.* e alcuni *Paillet.* §. Nettare il paglinolo, vale Levarfi via, fuggire. *S'enfuir ; s'échapper ; s'en aller.*

PAGLIUZZA, f. m. Menomo pezzuolo di paglia. *Petit brin de paille.*

† PAGNONE, f. m. Panno nero di Sedano, così detto dal nome del Fabbricatore. *Pannin.*

PAGNOTTA, f. f. Pane. *Un Pain.*

PAGO, f. m. Pagamento. *Payement*, Ufato col verbo Avere, o col verbo Edere, vale L'intero del pagamento, come Avere, o non aver pago. Fervivi, o non v'esser pago. *Entier payement.* §. Non aver pago, fi dice di cosa tariffima, e che non abbia prezzo, che equivaglia al fuo valore. *Etre sans prix ; inestimable.*

PAGO, GA, add. Appagato, soddisfatto. *Contens ; satisfait.*

PAGÒDE, f. m. *Voce della Rus. rend.* Idolo nell' Indie, ed anche Adoratorio, dove fi adora l'idolo. *Pagode.*

PAGOLINO, *Cr. N. V.* Paolino.

† PAGONACCIO, f. m. Pagonazzo cattivo. *Violet fale.*

PAGONAZZÌCCIO, CIA, add. Che ha del pagonazzo. *Qui tire fur le violet.*

PAGONAZZO, PAONAZZO, e PAVONAZZO, f. m. Colore di viola mammola. *Violet ; pourpre.*

PAGONCELLO, } f. m. Dim. di pagnone. *Panon.*
PAGONCINO, }

PAGÒNE, f. m. Uccello d'molt'on oro, d bellifime penne, e lunga coda tempeftata di macchie a foggia d'occhi. *Paone. Pavone. Pana.*

PAGONÈGGIARE, v. n. p. Rimirarfi con alb'agia come fa il pagone; e fig. Mirarfi, borfeggiare, compiacerfi. *Se paroder ; se mirer.*

PAGONÌNA, f. f. La femmina del pagone. *La femelle du paon.*

PAGONÌNO, f. m. Fattore, Servente giovanetto, *une domestique ; jeune laquais.* §. Pagone, fi dice anche a Garzonetto nobile, che ferva a gran perfonaggi. *Page.*

† PAGHERÒ, f. m. *T. di Mercant.* Polizzino, o scritta promettiare a chi l'esibisce il pagamento del obito espresso in esso. *Billet à ordre.*

PAGINA, f. f. *Samarit.* re. Carta, anche facciata di carta. *Page.*

PAGLIA, f. f. Filo, o fusto di grano, o d'altre ade, da che comunemente si cibet da mettere, o mee. *Paille.* §. Aver paglia in becco, dicesi dell' ver qualche affare in mano, e andante a qualche prosa. *Tremper dans quelque chose.* §. Rompere il lo in na fil di paglia, vale Romare, dove non pericolo. che si direbbe anche affegnare in un bicier d'acqua. *Se noyer dans fon verre d'eau.* §. Col mpo, e colla paglia si matteran le noci, e vale che col tempo si perfezionano le cose. *Avec le temps la paille les noifes mûriffent.* §. Uomo di paglia, le Cosa, che dura poco. *Fin de paille.* §. Uomo di paglia, uomo, che non è in fostanza, ma è en fiato. *Un homme de paille.* §. Far redare cosa un uomo di paglia, vale Far restare sbalordito, ra fenza. *Etonner, étourdir.*

PAGLIACCIA, s. f. Feggiorat. di paglia. *Mauvaise paille.*

PAGLIACCIO, f. m. Paglia trita, *Paille hachée.*

PAGLIÀJO, f. m. Masta grande di paglia, fatta a ifa di cupola. *Paillier ; tas de paille.* § Per aufa di grano in paglia, che altrimenti fi dice V. §. Tu farefti a cavar il filo nel pagliaio, dicesi d' Uno, che giuochi volentieri a qualunque oco. *Cela fe dit d'un homme qui aime beaucoup jouer.*

PAGLIAJUÒLO, f. m. Quegli, che tiene la paa per vendere. *Pailleur.*

PAGLIARESCO, ESCA, add. Di paglia, fatto di glia. *De paille.*

PAGLIERÌCCIO, f. m. Tritume di paglia. *Paille ; paille hachée ; menille paille ; menue paille.*

Pagliericcio, vale anche Saccone. *Paillaffe.*

PAGLIETÀNA, add. f. Aggiunto d'une razza d' ville minute. *Sorte de petite anguille.*

PAGLIOLÀIA, f. f. Gioga a de' buoi. *Fanon.*

PAGLIOLÈRE, f. m. T. *Marinarefco.* Colui che cura del pagliuolo. *L'Ecrivain ; celui qui a le ſoin du billotin.*

PAGLIONE, f. m. Paglia tritata, pagliaccio, pagericcio. *Paille hachée ; menue paille ; paillier.*

PAGLIÒSO, SA, add. Imbrattato, o mescolato di glia. *Rempli de paille, ou mêlé avec de la paille.* §. Per metaf. vale Imbrattato, e s'intende di *fozze de' cavalli ; pleine de crotin des chevaux.*

† PAGLIOTTO, f. m. *T. di Galera.* Camera ove colloca lo Scrivano, col lo scotto. *Paillet.*

PAGLIÙCA, f. f. *Car.* Pezzolino di paglia. *Brin de paille.*

PAGLIÙCOLA, s. f. Pezzolino di paglia. *Brin de paille.*

PAGLIUÒLA, f. f. Min'ma parte di oro, o argento, quasi volatile. *Paillette d'or, &c.*

PAGLIUÒLO, f. m. Dicono i Contadini a Quella parte della paglia battuta, che aficadone tratto il frutto, resta in foll'aja, nella quale rimane fempre qualche granello, che anche fi dice Vigliuolo. *Paillier.* §. Paglinolo, chiamano i Mattenari lo Stanzino del cavallo, dove teagono il biscotto. *Soute.* e alcuni *Paillet.* §. Nettare il paglinolo, vale Levarfi via, fuggire. *S'enfuir ; s'échapper ; s'en aller.*

PAGLIUZZA, f. m. Menomo pezzuolo di paglia. *Petit brin de paille.*

† PAGNONE, f. m. Panno nero di Sedano, così detto dal nome del Fabbricatore. *Pannin.*

PAGNOTTA, f. f. Pane. *Un Pain.*

PAGO, f. m. Pagamento. *Payement*, Ufato col verbo Avere, o col verbo Edere, vale L'intero del pagamento, come Avere, o non aver pago. Fervivi, o non v'esser pago. *Entier payement.* §. Non aver pago, fi dice di cosa tariffima, e che non abbia prezzo, che equivaglia al fuo valore. *Etre sans prix ; inestimable.*

PAGO, GA, add. Appagato, soddisfatto. *Contens ; satisfait.*

PAGÒDE, f. m. *Voce della Rus. rend.* Idolo nell' Indie, ed anche Adoratorio, dove fi adora l'idolo. *Pagode.*

PAGOLINO, *Cr. N. V.* Paolino.

† PAGONACCIO, f. m. Pagonazzo cattivo. *Violet fale.*

PAGONAZZÌCCIO, CIA, add. Che ha del pagonazzo. *Qui tire fur le violet.*

PAGONAZZO, PAONAZZO, e PAVONAZZO, f. m. Colore di viola mammola. *Violet ; pourpre.*

PAGONCELLO, } f. m. Dim. di pagnone. *Panon.*
PAGONCINO, }

PAGÒNE, f. m. Uccello d'molt'on oro, d bellifime penne, e lunga coda tempeftata di macchie a foggia d'occhi. *Paone. Pavone. Pana.*

PAGONÈGGIARE, v. n. p. Rimirarfi con alb'agia come fa il pagone; e fig. Mirarfi, borfeggiare, compiacerfi. *Se paroder ; se mirer.*

PAGONÌNA, f. f. La femmina del pagone. *La femelle du paon.*

PAGONÌNO, f. m. Fattore, Servente giovanetto, *une domestique ; jeune laquais.* §. Pagone, fi dice anche a Garzonetto nobile, che ferva a gran perfonaggi. *Page.*

PAGÒRO, *Cr. N.* Lo ſteſſo, che Pantofo. V.

PAH, *Cr. N.* Interiezione, che dinota maraviglia, e fi legge chiaramente, e con d'regione. *Hau.*

PAJO, f. m. Vale due d'una cosa ſteſſa. *Paire, couple.* §. Tutta fi dice pajo un corpo folo d'una cosa, ancorè ſi divida in molte parti come un pajo di carte a giuocare, un pajo di ſcacchi, &c. *Un jeu de cartes, un jeu d'echecs, &c.* §. E anche una cosa indivisibile. Un pajo di vangaiuole, un pajo di molle, un pajo d'ſtadere, un pajo di forbici. *Paire de tenailles, &c.*

PAJLATA, f. f. Quantità di roba, che ſi contiene, e che entra in un pajuolo. *Une chaudronnée.*

PAJUÒLA, f. f. Una delle parti, nella quale è divisa la tela, e ciascuna delle quali contiene una certa quantità di fila. *Pane de fortification qu'on fait dans les lés.*

PAJUÒLO, f. m. Vaſo di metallo rotondo, con manico di ferro arcato, ſi mette da cucina, e ſerve per bollire entro ciascheduna. *Chaudron.* §. Negare il pajuolo in capo, dicesi del Non voler giammai concedere coſa, che ſi abbia fatta, quantunque ſia manifeſta. *Nier trompant.* § Come dice la pentola al pajuolo, fatti in là, che tu mi tingi, dicesi. Chi mescolando della ſua colpa, ne riprende altri. *La poule ne manque pas de gratter.* §. Pajuolo, per Pajuola. V.

PALA, f. f. Strumento noto di varie forme, e materie, che ſerve particolarmente per tramutar le cose minute, e che non ſi reagono infieme, come rena, biade, terra, neve, e ſimili, e ſerve anche per informare, e ſformare il pane. *Pelle.* § Pala, per Quella parte della rimora fatta a foggia di pala, che fa volgere il mulino. *Aube d'une roue.* §. Che non è nel fuo, è in fu la pala, prov. Che ſi dice di Chi è rimaſto, o in fu'l rominare, od anche di Chi riceve d'incontro in alcuna difavventura, ove peri e lasciò. *Etre à deux doigts de la perte.*

PALADINESCO, ESCA, add. *Caper.* Attinente a Paladino. *De Paladin.*

PALADÌNO, f. m. Titolo di onore dato da Carlo Magno a dodici Uomini valorosi, che quali ſi ſerviva a combattere per la fede, infieme con eſſo lui, e furon quelli, che i Poeti nelle loro ſtorie celebrano come Eroi. *Paladin.* §. E dagli ſcrogi furon di queſti Paladini ſu poſcia per ſimil. dettato agli uomini valorosi, ed eccellenti, come ſi ſ Domenico diſſe Dante. *Mens Paladin.* Oggidì parandoſi di Santi, ſi direbbe per eſempio Campione, o Eroe, con qualche aggiunto ch'accreſca, come Glorioſo, Valoroſo, e ſimili. *Heros.* §. Diconſi anche Paladini, i Contadini, che colli paja vanno raccogliendo per le ſtrade il cinacio, e la ſpazzatura. *Boueur.*

PALAFITTA, f. f. Lavoro di pali ficcati in terra per riparar all'impeto del corſo de' fiumi. *Pals ; pilotage, clayonnage.*

PALAFITTARE, v. a. *Voc. Dif.* Far palafitte, palificare, palare. *Pilotter ; enfoncer des pilotis.*

PALAFITTÀTA, f. f. *Voc. Dif.* Lavoro di palafitte, palafta, palicciata, palificata. *Pilotage ; palifications.*

PALAFRENIÈRE, } f. m. Quegli, che cammi-
PALAFRENIÈRO, } na alla ſtaffa del palafreno, e che il coſtudisce, e governa, che oggi dicesi più comunemente Staffiere. *Palefrenier.*

PALAFRÈNO, f. m. Cavallo. *Palefroi.* Oggi ſi dicebbe *Cheval de ſelle.*

PALAGETTO, f. m. Dim. di palagro. *Petite bôtel.*

PALÀGIO, f. m. Si dice propriamente a caſa grande di ſolaia, e comunemente ſi prende per ogni grande abitazione. *Palais ; hôtel.*

PALAJUÒLO, f. m. Che opera colla pala, che ſpala. Oggi più comunemente ſi dice Spalatore. V.

PALAMENTO, f. m. Remeggio. V.

PALAMÌTA, f. m. *Salmn.* Sorta di peſce del genere de' Tonni. *Pelamide.*

PALANCA, f. f. Palo diritto per lungo, che ſerve a far palancato; ſteccione. *Pale ; folive pour faire des cleiſons.* §. Palanca, Sorta di fortificazione fatta con legnami intraffati in terra. *Paliſade.*

† PALANCÀRE, v. a. T. *Mar.* ſerrare di palanchi, per imbarcare, o sbarcare alcun collo. *Palanquer.*

* PALANCÀTICO, } f. m. Chiuſa fatta di pa-
PALANCÀTO, } lanche, in cambio di muro, Steccato. *Paliſade ; cloiſonnage ; cloiſon ; colombage.*

† PALANCHÌNO, f. m. Fascio di palanco, che ſerve ad allargare piccole buche. *Piloquinin.*

PALANDRA, s. f. *Voce Ital.* Sorta di nave larga, e ſcoperta, e per ordinarie, Macchina navale, che porta mortari, e cannoni, onde tormentare le Città marittime. *Bombarde.*

PALANDRÀNA, f. f. e PALANDRÀNO, f. m. Galleone. *Balandran ; balandras ; lazerne ; ſarran.*

† PALANDRÈA, f. f. Sorta di navilio. *Espece de navire.*

† PALÀNO, f. m. Unione d'una, o di due corde con un ſol legamento a due pulegge, e una carrucola compiesse, che qui è opposta, di cui ſervonſi i Marinari per imbarcare, e sbarcare i colli peſanti. *Poulie.*

PALÀRE, v. a. Propriamente è ficcar pali in terra, o altro, a ſimilitudine di pali, a follenimento de' frutti. *Echalaſſer, mettre des echaſſes ou des perches pour ſoutenir des arbres.* §. Far palafitta. V. Palafittare.

PALÀTA, f. f. Riparo fatto ſu' fiumi, o ſimili, con pali. *Paliſade.* §. Palata, ſi dice anche il miſurare di tutti i remi della nave ad un tempo nell'acqua. *Palade.* §. Palata, per tanta quantità di roba, quanta cape ſotto pala. *Pelée, pelletée ; pelleté.*

† PALATÌNA, f. f. Sorta di pelliccia, che portano le donne sul collo in tempo d'inverno. *Palatine.* §. Per faſaoletto da collo lavorato a traforo. *Palatine.*

PALATÌNATO, f. m. *Voce dell'uſo.* Dignità, e dominio del Principe Palatino. *Palatinat.*

PALATÌNO, f. m. *Voce dell'uſo.* Sorta di Principe in Germania, e Polonia. *Palatin.* §. Palatino, anche Vaſo di Principe, o col paſato, appartenente al Palazzo. *Palatin, palatine.*

* PALÀTO, f. m. Palata, paraſata. *Paliſade.*

PALÀTO, f. m. Parte ſuperiore di dentro, e contro il cielo della bocca. *Partie de la bouche.*

PALATÒNA, add. *Scherz.* Meſchito di pali, fortificato con pali. *Enfoncé.*

PALAZZÀTA, f. m. *Voce in.* Nome che comprende Cardinali, Compatri, e Conti, che hanno luogo e voce nel Palazzo della ragione, o del pubblico. *Gens de Palais.*

PALAZZÒ, f. m. Palagio. *Palais.* §. Palazzo pubblico, Arſino, e ſimili. Le Corte del Principe. *Palais, Cour du Prince.* Palazzo di legno, *Cr. N.* Stata d'ercole, detta altrimenti Spiteguella. *Lauterne, palais de bouvre.*

PALAZZÒTTO, f. m. Palazzo grande. *Grand palais, grand hôtel.*

PALCHÉTTO, f. m. Dim. di palco. *Petit plancher ; petit estec.* §. Palchetto del teatro, quei palchi dove ſtanno ſi ſpettatori. *Loges.*

* PALCHISTUÒLO, f. m. Aſſicurato di difeſa, e coperta a guiſa di palco. *Abouvi ; couverture de planches.*

PALCO, f. m. Compoſto di legname intrecciato, commeſſi, e congiunti inſieme per ſoſtegno del pavimento. *Plancher.* §. Palco, Tramezzo. V. Palco, anche Tavolato poſticcio elevato da terra, per ſtarvi ſopra a vedere, o rappreſentar ſi ſpettacoli. *Theâtre.* Palcone de' Cardinali. *Tribune.* Palco per qualche ſpettacolo, *Echafaut.* §. Palco, parlando di corna, ſignifica le Ramora, come di Cervi, Daini, e ſimili, vale Ramo, o ordine di rami. *Tige ; bois du cerf, du daim, &c.*

PALCÙTO, UTA, add. *Proj. fam.* Forte to di pilchi, cioè di ordini di corna, e dicesi del Cervo. *Qui a fon bois.*

† PALEGGIAMENTO, f. m. *T. Mar.* L'atto di ſcaricare dalla nave i grani, i ſali, e ditte materie, che ſi muovono colla pala. *Pelotée.*

PA-

PALÈO, f. m. Strumento, col quale giuocano i fanciulli facendolo girare con una sferza, e diconsi anche Fattore. *Sabot*. §. Quando c' ti dice buono al palèo, non giuocare alla trottola, prov. e vale, Quando ella ti va bene in un affare, non ne tentare un altro. *Qui veut bien dans une chose, n'en doit pas chercher une autre*. §. Aggirarsi come un palèo, si dice di Chi s'affatica affai in alcun affare. *Se tourmenter; se donner beaucoup de la peine*. §. Palèo, erba nota del genere delle gramigne: *Chiendent ordinaire*.

PALESAMENTO, f. m. Il palesare. *Dèclèment; rèvèlation; découverte; manifestation*.

PALESARE, v. a. Scoprire, manifestare. *Découvrir; manifester; deceler; témoigner; rèveler*. Palesare a tutti, *Trompeter*. Palesare un segreto, *Découvrir le pot aux rosès*.

PALESÀTO, TA, add. Da palesare. *Découvert; manifeste, &c.*

PALESATÒRE, v. m. Che palesa. *Qui découvre; qui declare; qui manifeste*.

PALESATRICE, v. f. di palesatore. *Celle qui découvre, &c.*

PALÈSE, add. d'ogni g. Noto, manifesto. *Clair; evident; manifeste; visible; decouvert*. §. Palese, avv. Palesemente. V.

PALESEMENTE, avverb. Chiaramente, manifestamente, pubblicamente. *Ouvertement; manifestement; publiquement; visiblement; à decouvert*.

PALESISSIMAMENTE, avv. Superl. di palesamente. *Très ouvertement, &c.*

PALESTRA, f. f. Giuoco d'esercizio, che oggidì si dice Lotta, e prendesi per lo giuoco, e per lo luogo dove si giuoca, e si impara a giuocare. *Lutte; lieu où l'on s'exerçoit à la lutte; gymnase*. §. E per metaf. Palestra d'amore, di Venere, Palestre palladie. *Exercice; combat*.

PALESTRÀ, fust. m. Che giuoca alla palestra, Lottatore. *Lutteur*.

PALETTA, fust. fem. Piccola pala di ferro, e si dice propriamente di quella, che si adopera nel focolare. *Pelle*. §. Paletta, *Term. degli Stampatori*. Strumento di ferro a guisa di piccola pala, con cui si prende l'inchiostro. *Polette*. §. Paletta, *Term. degli Orinolaj*. Aletta della ruota de' rincontri. *Palette*.

PALETTIÈRE, f. m. *Cellin*. Strumento di rame forrile, che serve agli artefici, che lavorano di smalto. *Esmeraill*.

PALETTÙNA, f. f. Dim. di paletta. *Palette*.

PALETTÙ, f. m. Dim. di palo. *Petit pieu*. §. Paletto, diceſi anche ad uno ſtrumento di ferro, che ſi mette agli uſci per lo ſteſſo ſervigio del chiavicello, ma di forma ſtiacciata a guiſa di regolo. *Targette*.

PALETTÒNE, fuſt. m. Uccello da acqua, così chiamato dall' avere il roſtro verſo l' eſtremità slargato, e ſpianato a guiſa d'una paletta. *Cuillier*.

* PALICCIÀTA, f. f. Palafitta, che oggi più comunemente ſi dice Pallicata, o Pallizzata. *Palissade*.

PALICCIUÒLO, ſ. m. Dim. di palo. *Petit pieu*.

PALIDO. V. Pallido.

PALIÈTTO, fuſt. m. Dim. di palio, per Manto. *Petit manteau*.

PALIFICÀTA, f. f. Pallizzata. V.

PALIFICÀRE, v. n. Far palificata, cioè ficcar pali in terra a riparo. *Palissader*.

PALIFICÀTO, TA, add. Da palificare. *Palissade*.

† PALINDROMÌA, ſ. f. *T. di Med.* Si dice del riflusso contro natura degli umori morbifici verſo le parti interiori del corpo. *Palindromie*.

† PALINDROMO, ſ. m. *Term. di belle Lettere*. Sorta di verſo, o di proſa, che dice ſempre lo ſteſſo, o ſi legga da dritta a ſinistra, o dalla ſinistra alla dritta. *Palindrome*.

PALINGENESÌA, fuſt. f. *T. Filoſofico*. Metempſicoſi, traſmigrazione dell' anime da un corpo all' altro, ſecondo la falſa filoſofia, che è attribuita a Pitagora. *Palingenesie*.

PALINODÌA, f. f. Ritrattazione. *Palinodie*.

PALINSESTO, fuſt. m. *Buon*. F. Quella cartella, in cui ſi ſcrive ciò, che poi ſi può ſcancellare. *Tablettes*.

PÀLIO, fuſt. m. Panno, o drappo, che ſi dà per premio a chi vince al corſo. *Pièce d'etoffe fort riche qu'on donne pour prix à celui qui gagne à la course, en arrivant le premier au bout de la carrière*. §. Palio, per quello arnese, che oggi diceſi Baldacchino. *Poele; dais*. §. Pelio, per Manto. *Manteau*. §. Palio, per Ornamento del ſommo Pontefice, e conceſſo da lui a' Merropolitani in ſegno della pienezza de la giuriſdizione Ecleſiaſtica, da' quali ſi portar ſopra gli abiti ſagri, a guiſa di collana in giorni determinati, ed è teſſuto di lana bianca, con alcune crocette nere, e ogni ſi dice più comunemente Pallio. *Pallium*. §. Palio, per Paliotto. V. §. Farta la feſta, e corſo il palio, diceſi Quando egli è fatto, e finito ogni coſa. *Adieu panier, vendanges ſont faites*. §. Mandarla al palio, o ſimili, vale Volerne veder l' ultimo termine. *En vouloir voir la fin au le bout*.

PALIOTTO, f. m. Dim. di palio, V. §. Per Piccol mantello, mantelletto. *Petit manteau*. §. Paliotto, diceſi anche a quell' arneſe, che cuopre la parte dinanzi dell' altare. *Devant d' autel*.

PALISCALMO, } ſ. m. Piccola barchetta, alla
PALISCHERMO, } quale oggi ſi dice Schifo, che ſi mena per li biſogni del naviglio grande. *Canot; eſquif; barquerolle; barquette*.

PALIÙRO, ſ. m. *T. Botanico*. Sorta di arbuſcello duro, e ſpinoſo. *Paliure*.

PALIZZÀTA, f. f. } Afforzamenti, e ripari fat-
PALIZZÀTO, ſ. m. } ti con pali. *Palissade*.

* PALIZZO, ſ. m. V. Palizzata.

PALLA, f. f. Corpo di figura rotonda. *Boule*. §. Palla, ſemplicemente, s' intende di quella da giuocare, e ſonne di varie forte. *Boule*. ¶. Avere la palla in mano, fig. dell' Avere in ſua podeſtà checcheſſia. *Avoir boule en main*. ¶. Palla, Quel corpo ſolido rotondo, che ſi mette per finimento in cima a piramidi, cupole, e ſimili. *Boule d' amortiſſement*. §. Palla è anche altra forta di giuoco, che ſi dice anche palla a corda, e Corda. *Jeu de paume*. Le palle, che ſervono a queſto giuoco, ſi chiamano *Balles*, e altre volte, *Pelotes*. §. Palla, con cui ſi giuoca al pallamaglio. *Boule de mail*. §. Balzar la palla, o balzar la palla in mano, diceſi del Venir l' occaſione opportuna. *Prendre la balle au bond ou entre bond & volée*. §. Buttar la palla, nel giuoco del calcio, vale Dar principio al giuoco con buttar la palla tra la baruffa, che anticamente faceaſi col batterla in un marmo a ciò deſtinato. *Commencer le jeu de la boule, dont nous avons parlé à l' article*, Calcio. V. §. Aſpettar la palla al balzo, che è Aſpettar il tempo, e l' occaſione opportuna. *Attendre l' occaſion favorable*. §. La palla balza in ſul tuo tetto, cioè tu hai la ventura dalla tua. *La chance eſt pour toi*. §. Levare altrui la palla di mano, vale Torre altrui l' autorità, e arrogerla a ſe. *Ôter la boule de la main à quelqu'un*. §. Quando la palla balza, ciaſcun ſa darle, cioè Nelle fortune ognuno è valentuomo. *Avec le vent en poupe chacun ſait naviguer*. §. Eſſere, o non eſſere alcuno in palla, diceſi del riuſcire, o non riuſcire, o del riuſcir bene, o male le coſe, che ſi hanno fra mano. *Être ou n'être point en diſpoſition de reuſſir*. §. Fare alla palla d'uno, vale Strapazzarlo, e biſtrattarlo. *Pelotter ou bâtloter quelqu'un*.

PALLACCORDA, ſuſt. f. *Salvin*. Luogo, dove ſi giuoca alla palla a corda. *Jeu de paume*.

PALLÀDIO, IA, *Buon*. F. add. Di Pallade. *De Pallas*. §. Uſato in forza di ſuſt. ſi prende per una ſtatua di Pallade, la quale era riguardata come il pegno della ſicurezza di Troja. *Palladium*.

PALLAFRENIÈRE, e PALLAFRÈNO. V. Palafreniere, e Palafreno.

PALLÀJO, ſ. m. Colui, che ſomminiſtra le palle, e aſſiſte a' giuocatori nel giuoco della palla. *Marqueur*.

PALLAMÀGLIO, ſ. m. *Taſſ*. Sorta di giuoco ſulla piana terra, con palla di legno di piccolo maglio. *Jeu du mail; mail*.

* PALLÀRE, v. n. Palleggiare, e giuocare alla palla. *Jouer à la boule*. §. Per Isbalzare a guiſa di palla. *Balloter*. §. Per Muover vibrando. *Branler; secouer*.

PALLÀTO, TA, add. *Voce dell' uſo*. Balzato, e trabalzato a guiſa di palla. *Poloté*.

PALLEGGIÀRE, v. n. Dar alla palla per baia, e trattenimento. *Peloter*. §. Per metaf. vale Minchionare, Burlare. V.

† PALLEGGIÀTO, TA, add. *Pelote*.

PALLENTE, add. d' ogni g. Che impallidiſce, palliđo. *Pâle; qui pâlit*.

PALLERÌNO, ſ. m. Giuocator di palla. *Joueur de paume*.

PALLESCO, ESCA, addiett. *Salvin*. Di palla, appartenente a palla. *De boule; de la boule ou de la balle*.

PALLETTA, fuſt. fem. Dimin. di palla. *Petite boule*.

PALLIAMENTO, fuſt. m. Il palliare. *Palliation; deguiſement*.

PALLIÀRE, v. a. Ricoprire ingegnoſamente. *Pallier; deguiſer, cacher, couvrir une choſe*.

PALLIATÌVO, VA, addiett. *Termine de' Medici*. Chiamaſi Cura palliativa quella, che addolciſce il male, ma non lo ſana. *Cure palliative*. §. Uſaſi pure in forza di ſuſt., e diceſi d' un rimedio, che addolciſce, ma non ſana il male. *Remède palliatif*.

PALLIÀTO, TA, add. Da palliare. *Pallié; deguiſé, &c.*

PALLIDÀCCIO, CIA, add. Peggior. di pallido. *Très-pale; très blême*.

† PALLIDAMENTE, avv. Con pallidezza. *Avec pâleur*.

PALLIDETTO, TA, addiett. Dimin. di pallido, alquanto pallido. *Un peu pâle; un peu blême, &c.*

PALLIDEZZA, fuſt. f. Quella livida bianchezza, che vien nel volto, quando per ſubita paura, o altro accidente il ſangue ſi ritira alle parti inferiori, ed è talora anche naturale. *Pâleur*. §. Diceſi in proverb. Pallidezza del Nocchiero, di burraſca ſegno vero. *La pâleur du Pilote eſt un indice de l' orage*.

PALLIDÌCCIO, CIA, add. Che ha del pallido. *Un peu pâle*.

PALLIDISSIMO, MA, addiett. Superl. di pallido. *Très-pâle, &c.*

PALLIDITÀ, PALLIDITÀDE, PALLIDITÀTE, V. Pallidezza.

PALLIDO, DA, add. Che ha pallidezza, Smorto, sbiancato. *Pâle; blême; bave; blafard; plombé*.

PALLIDÒRE, f. m. Pallidezza. V.

PALLIDÙCCIO, CIA, add. Pallidetto. V.

PALLIDÙME, f. m. Pallidezza. V.

PALLÌNA, f. f. Dim. di palla. *Petite boule*.

PALLÌNO, ſ. m. e PALLÌNI, ſ. m. pl. Munizione piccola per uſo della caccia, e alle più minute diceſi Migliarole. *Menus plomb pour la chaſſe*.

PÀLLIO, ſuſt. m. Voce Lat. Mantello, manto. *Manteau*. §. Fig. per Palliamento, ricoperta. *Palliation; couverture; diſſimulation; deguiſement*. §. Pallio, per l' Arneſe benedetto dal Papa, che da lui ſi dà agli Arcivеſcovi, i quali l' uſano in alcuni giorni più ſolenni, dagli antichi, e buoni Autori detto anche Palio. *Pallium*.

PALLONÀCCIO, ſuſt. m. Pegg. di pallone. *Grosse ballon*. §. Figur. O pallonacci d' aura vana gonfi, vale Uomini ſuperbi, vani. *Orgueilleux; enflé d' orgueil*.

† PALLONÀRE, v. n. Giuocare al pallone. *Jouer au jeu du ballon*. §. Per fare il zimbello d' altrui. Palleggiare. V.

PALLONCÌNO, ſuſt. m. Dim. di pallone. *Petit ballon*.

PALLÒNE, ſ. m. Sorta di palla grande, fatta di cuojo, e ripiena d' aria. *Ballon*.

PALLÒRE, ſ. m. Pallidezza. *Pâleur*.

PALLOTTA, ſ. m. Piccola palla. *Petite boule*.

PALLOTTÌNO, ſ. m. *T. dell' Agricoltura*. Nome, che i Giardinieri danno ad una ſpezie di limone. *Balotin*.

PALLOTTÒLA, fuſt. f. Palla, o piccola, o grande, ch' ella ſia, fatta di materia ſoda. *Ballotte; bille; petite boule*. §. Aver faccia di pallottola, vale Non aver vergogna, perchè la palliottola non ha facce. *Être un effronté, un impudent*. §. Non fapere accozzare tre pallottole in un bacio. V. Bacino.

PALLOTTOLETTA, f. f. Pallottolina. *Ballotte*.

PALLOTTOLÌERA, f. f. Quel ritegno nel mezzo della corda della baleſtra dove ſi accomoda la palla per tirare. *Coche*.

PALLOTTOLÌNA, f. f. Dim. di pallottola. *Ballotte; petite boule*.

PÀLMA, fuſt. f. L' albero, che fa i datteri. *Palmier*. §. Palma, diceſi anche alle frondi di eſſo. *Palme*. §. E perchè le ſue foglie ſi davano a' vincitori in ſegno di vittoria, e d' onore, ſi pigliа per Gloria, e Vittoria. *Palme; victoire; lauriers*. Palma del martirio. *La palme du martyre*. ¶. Palma ſi dice anche Il concavo della mano. *La paume, le creux de la main*. §. Palma, fig. prendeſi per Tutta la mano. *La main*. §. Il male ſi dice portare in palma di mano, e vale, che Chi vuole ajuto ne' ſuoi travagli, glielo biſogna manifeſtare. *Il ne faut pas cacher ſon mal, ſi l' on veut trouver du ſoulagement*. §. Tenere, ec. uno in palma di mano, vuol dire Fargli ecceſſive amorevolezze. *Combler quelqu'un de politeſſes, lui faire beaucoup de careſſes*.

† PALMÀRE, addiett. *T. de' Notom.* Aggiunto di due muſcoli, detti il palmare lungo, ed il palmare corto. *Palmaire*.

PALMÀTA, ſ. f. Percoſſa, che ſi dà, o ſi tocca in ſulla palma della mano. *Coup donné du plat de la main*. §. Palmata, diceſi de' préſenti, che ſi danno, o ſi prendono per vendere, o alterar la giuſtizia, o per far monopolio di checcheſſia. Onde Dar la palmata. *Graiſſer la patte*. Prender la Palmata. *Se laiſſer graiſſer la patte*. §. Dar la palmata, *Marinareſco*, ſi dice quel toccar di mano, che ſa il maeſtro al padrone della nave, accordandoſi al ſervigio ſuo, e prendendone la caparra. *Engagement d' un matelot*.

PALMENTO, ſ. m. Luogo, dove ſi pigiavano le uve. *Lieu où l' on foulois les raiſins*. §. Palmento, per l' Edificio, che contiene le macine, e gli altri ordigni da macinare. *Moulin*. §. Macinare, o feſtare a due palmenti, ſi dice del Maſticare da amendue i lati a un tratto, e per lo più s' intende del mangiare aſſai. *Tondre & avaler; manger comme quatre; jouer bien de la mâchoire*. §. Macinare a due palmenti, fig. vale anche Guadagnare nello ſteſſo tempo, e nell' iſteſſa coſa per due verſi, o doppiamente. *Tirer d' un ſac deux moutures*.

PALMÈO, EA, add. Aggiunto d' una ſorta d' empiaſtro, detto altrimenti Diacalcite. V.

PALMÈTO, ſ. m. Luogo piantato di palme. *Lieu planté de palmiers*. §. Dado concavo, che ſta raccomandato a un cnojo alla palma della mano del veleggiatore, di cui il medeſimo ſi ſerve per ſpignere l' ago, quando cuce le vele. *Paumet*.

PALMIÈRE. V. Pellegrino.

PALMÌPEDE, f. m. *T. dell' Ornitologia*. Diceſi degli uccelli, che hanno i piè ſtiacciati come quelli dell' oche. *Palmipe*.

† PALMISTO, f. m. Sorta di palma, che creſce nelle Antille. *Palmiſte*.

PAL-

PALMITE, ſ. m. Voce Lat. Tralcio. V.

PALMIZIO, ſ. m. Albere della palma. *Palmier.* §. Palmizio, per Ramo di palma lavorato, il quale ſi benedice la Domenica dell' ulivo, e diſſi a' popoli per divozione. *Palme qu'on donne à Pâque fleurie.*

PALMO, ſuſſ. m. Spazio di quanto ſi diſtende la mano dall' eſtremità del dito groſſo a quella del mignolo: ſpanna. *Palme.*

PALMÒNE, ſ. m. Palo groſſo, fu cui s'affiggono bacchette impaniate per prender gli uccelli. *Perche, ou branche pleine de glaux.*

PALO, ſ. m. Legno rotondo, e lungo, non molto groſſo, che ſerve per lo più per ſoſtenere d'eſutti. *Ebâtar ; pieu.* §. Palo, *Voc. Dif.* Strumento di ferro a ſimiglianza di pala, in fondo ſottile, e in cima più groſſo, con alquanto di teſta augnata, e ſerve a varj uſi, come forare il terreno, percuotere maſſi, muovere peſi, e altro. *Pal ; levier.* §. Per una ſorta di legno Americano. *Pal.* §. Di palo in fraſca. V. Fraſca. §. Lanciare il palo, fig. vale Fare azzione difficile, o fatticoſa impreſa. *Entreprendre quelque chose de difficile.*

* PALOMBÀRO, ſ. m. Uomo, che va ſott'acqua, quando biſogna. *Plongeur.*

PALOMBÌNA, ſ. f. Speare d'uva, ed enne della ſtatra, e della bianca. *Sorte de raiſin.*

PALOMBO, ſ. m. Colombo ſalvatico. *Pigeon ſauvage.* §. Palombo è anche ſorta di peſce della razza de' cani marini. *Eſpéce de chien de mer.*

PALPABILE, addiett. d'ogni gen. Che ha corpo, che può palparſi. *Palpable ; qui ſe ſaiſit pendant au toucher.* §. Palpabile, per Chiaro, aperto, che ſi tocca con mano. *Palpable ; clair ; viſible ; viſible.*

PALPABILÌSSIMO, MA, add. *Superl.* Superl. di palpabile. *Très palpable, &c.*

† PALPABILMENTE, avv. Con palpamento, in modo palpabile. *D'une maniere palpable.*

† PALPAMENTO, ſ. m. Il palpare, Tatteggiamento, Toccamento. V.

PALPANTE, add. d'ogni g. Che palpa. *Qui touche ; qui aime.*

PALPARE, v. a. Toccare, brancicare. *Toucher ; patiner ; manier.* §. Palpare, fig. vale Lufingare, Adulare. V. §. Figur. vale anche Certificarſi, quaſi tocar con mano. *Toucher au doigt ; s'aſſurer de la vérité de quelque choſe.*

PALPATÌVO, IVA, add. Che ha forza, e poſſibilità di palpare. *Qui a la faculté de toucher.*

PALPATÒRE, v. m. Che palpa. *Qui touche ; qui aime ; qui manie.* §. Per Adulatore, lufingatore. *Flatteur ; adulateur.*

PALPATRÌCE, v. fem. Che palpa. *Qui touche ; qui manie.* §. Per Lufingatrice, adulatrice. *Flatteuſe ; adulatrice.*

PALPÈRRA, ſ. f. } La pelle, che cuopre
* PALPÈBRO, ſ. m. } l'occhio. *Paupiere.*

PALPEGGIÀRE, v. a. Brancicare, maneggiare. *Manier, patiner ; patouiller.*

PALPEGGIATÌNA, ſ. f. *Fag.* Toccatina. *Legere attouchement.*

PALPITAMÈNTO, ſuſſ. m. *Cr. in Estimicum.* Palpitazione. *Palpitation.*

PALPITÀNTE, add. ogni g. Che palpita. *Palpitant ; qui palpite.*

PALPITÀRE, v. n. Frequentemente muoversi, ed proprio quel battere, che fa il cuore per quale *Palpiter. Palpitare.*

PALPITAZIÒNE, ſ. f. Il palpitare. *Palpitation ; battement de cœur.*

PALTONÀTO, TA, add. Da paltone. *De gueux.*

PALTÒNE, ſ. m. Che va E *mendiant ; coimand ; mendiant, gueux ; vaga bond ; gueux, gueuſeur.*

PALTONEGGIÀRE, v. n. *Co* in *Pa* pregliare, Far da paltone. *Pagabonder ; coimander, mendier ; gueuſailler ; gueuſer ; mendier.*

PALTONERÌA, ſuſſ. f. Adratto di paltoniere, *Paltonerie.* §. Per Diſſoluteza. *Débauche.*

PALTONIÈRE, ſuſſ. m. Lo ſteſſo, che paltone, *Gueux ; coimand ; truant ; mendiant ; vagabond ; mendiant ; coimandeur.* §. Per metaf. vale Diſſoluto, di ſoverchio. *Débauché ; libertin ; libertin ; diſſolu.*

PALUDÀCCIO, ſ. m. Pegg. di Palude. *Gros marais.*

PALUDÀLE, add. d'ogni g. Di palude, di natura di palude. *Marécageux ; de marais.*

PALUDAMÈNTO, ſ. m. Veſte militare de' Romani. *Heaume ; caſque d'armes des anciens Romains.*

PALUDÀNO, NA, add. *Salvin.* Di palude, paludoſe. *Marécageux, de marais.*

PALÙDE, ſuſſ. d'ogni g. Luogo baſſo, dove ſtagna, e ſi ferma l'acqua, e la ſtate per lo più s'asciuga. *Marais ; marécage ; mare.*

PALUDÈLLO, ſ. m. Piccolo palillo. *Petit manteau.*

PALUDÒSO, OSA, addiett. Di natura di palude, acquoſo. *Marécageux ; de marais.*

PALVESÀRO, ſ. m. Soldato armato di palveſe; paveſaio. *Soldat arme de bouclier.*

PALVESÀTA, ſ. f. Copertà, difeſa fatta col palveſe. *Défenſe faite avec des boucliers.*

PALVÈSE, ſuſſ. m. V. Paveſe. §. Palveſe, *Dim.* Pal. Palveſaio. V.

Dizion. Italiano-Franceſe.

PALUSTRE, add. d'ogni g. Di palude, di natura paludoſe. *Marécageux ; de marais.*

PAMPANA, ſ. f. *Somazz.* Lo ſteſſo, che pampano. *Pampre.*

* PAMPANÀJO, AJA, add. Che produce pampani. *Qui porte des pampres.*

PAMPANÀTA, ſ. f. Quella ſtufa, che ſi fa alla botte per purgarla, compoſta di cenere, e pampani. *Etuvée qu'on fait aux tonneaux.*

PÀMPANO, ſ. m. La foglia della vite. *Pampre ; feuille de vigne.* §. Aſſai pampani, e poca uva, proverb. Gran dimoſtrazioni, e pochi effetti. *Belle montre & peu de rapport.*

PAMPANÒSO, OSA, add. *Segn.* Pampinoſo. V.

PAMPINÀRIO, ſ. m. Sorte di tralcio. *Branche de vigne qui ne porte que des feuilles.*

PAMPÌNEO, EA, add. *Poliz.* Pampanoſo, Pampinoſo. V.

PAMPINÌFERO, FRA, addiett. *Salvin.* Che reca pampini, che rende pampini. *Qui porte de pampres.*

PAMPINIFÒRME, edd. d'ogni gen. *Term. Anatomico.* Che ha forma di pampino. *Pampiniforme.*

PÀMPINO, ſ. m. *Cr. N.* Lo ſteſſo, che pampano. *Pampre.*

PAMPINÒSO, OSA, addiett. Pieno di pampani. *Couvert, garni de pampres.*

* PÀNA, ſ. f. *Dant.* Pania, Pece. V.

PANÀCEA, ſ. f. *Salvin.* Sorta di confezione per conſervare il ſiore. *Confection pour conſerver le ſein.*

PANÀCE, ſuſſ. m. } Panace Erculeo. Pianta
PANACÈA, ſuſſ. f. } ſalorofa, dalla di cui radice, e dal gambo intaccati ſtilla l'oppoſonaco. *Grande herce ; panaſte ; panax d'heraclée.* Panacea chironia. *Heliantheme, ou herbe d'or, ou herbe de garitene.* §. Panacea, fig. Si prende per Rimedio unico, univerſale. *Panacée ; remède unique, univerſel.*

* PANAGGIO, ſ. m. Formimento, o proviſione di Pane. *Proviſion de pain.*

* PANÀJO, JA, add. Di pane, attenente a pane. *De pain.* §. Grano panajo, vale Grano preparato a mangiar molto pane. *Groſſier d'ampuiſe.*

PANÀTA, ſ. f. *Lor.* Pel corpo di pezzo di pane. *Un coup pere avec un pain.* §. Panata, per ſorta di mineſtra fatta di pane, con ogni maggiori alle volte ſi pone di ſemi di peppone, e talvolta ſi fa con nova. *Panade ; pain cuit.*

PANATÈLLA, ſ. f. *Red.* Dim. di panata. *Petite panade ; petit pain cuit.*

* PANÀTICA, ſ. f. V. Panaggio.

PANATÌLLO, ſ. m. Panellino. V.

PANATTIÈRA, ſ. f. Vaſo, in che alle meaſe de' grandi ſi pone il pane per loro uſo. Attaſe da porvi il pane. *Corbeille à mettre le pain.* §. Per quella la tacca, in cui ſi paſcuti ripongono il pane. *Panetiere.*

PANATTIÈRE, ſ. m. Quegli, che fa o che ha in cuſtodia il pane. *Panetier.*

PANCA, ſuſſ. f. Arneſe di legno, ſul quale ſi ſeno ſedere più perſone inſieme. *Banc pour s'aſſeoir.* §. Sonno, e panca, fete, e acqua; novero A fame pane, a lonon panca, proverbio, che vale che Cose a la lesto, e tevanda è ſufficiente a chi ha gran ſonno, gran fame, o gran ſete. *On dort bien ſur une planche quand on a longtemps travaillé ; on mange quand on a faim.* §. Non ſi putete, o ſimili, ſervire, o mettere a panca, proverbio, che ſi dice del trovarſi in male ſtato, e non poter riaverſi. *Ne pouvoir ſe remettre.* §. Quando il tuo dirimi nacque, il mio andava alla panca. V. Panaio.

PANCACCIA, ſuſſ. f. Panca in luoghi pubblici, dove ſi ſtendano gli uomini a cellare il quale ci celare dice, ma in modo baſſo. Taccolare, e crocchiare. *Banc place dans quelque endroit public où l'on va cauſer.*

PANCACCIÈRE, ſ. m. Quegli, che ſi diletta di trovarſi alla pancaccia. *Celui qui frequente ſes endroits publics pour cauſer, comme à Paris dans le Luxembourg, dans les cafés.*

PANCACCUÒLO, ſ. m. Sorta di fiore, che naſce ne' campi fra il grano, e fra le biade, che anche ſi dice Spadeccina. *Glaieul.*

PANCALÈ, ſ. m. Panno, col quale ſi cuopre la panca per ornamento. *Tapis d'un banc.*

FANCÀTA, ſ. f. Quella quantità di perſone, che ſeggono in ſur una panca. *Un banc plein de monde.* §. Pancata ſi dice anche a due, o più antiquiſimi di voti poſti vicino l'uno all'altro. *Un au plusieurs rangs de ceps de vigne.*

PANCERÒNE, ſ. m. aſcr. di panciera; corazza. *Grande cuiraſſe.*

† PANCETÌTA, ſuſſ. f. Dimin. di Pancia. *Petit ventre.*

PANCHETTA, } ſ. f. Dim. di panca. *Petit*
PANCHETTÌNA, } *banc.* Quella, ſu cui ſi ſiede nelle barchette, ſi chiama. *Ecuet.*

PANCHETTÌNO, ſ. m. *Salvin.* Dim. di panchetta. *Petit banc.*

PANCIA, ſuſſ. f. Parte del corpo, dalla bocca dello ſtomaco al pettignone. *Ventre ; corps.* §. Grattarſi la pancia, vale Stare in ozio, o ſtarſi in ozio. *Etre oiſif ; ſe tenir les bras croiſés.* §. Pancia, per La pelle della pancia, e ſi dice comunemente delle pelli degli animali. *Peau du ventre des animaux.*

PANCIÈRA, ſ. f. Armadura della pancia. *Cuiraſſe.*

PANCIOLLE, Voce, che comunemente s'usa co' verbi Tenere, ſtare, o ſimili, e colle particelle A, o In, vale Con ogni agio, con ogni comodità. *Prendre ou vouloir ſes aiſes ; être à ſon aiſe.*

PANCIÙTO, TA, addiett. Di groſſa pancia. *Ventru ; panſu ; chargé de cuiſine.*

PANCONCELLÀTO, TA, add. *Term. de' Muratori.* Che ha i panconcelli collocati a ſuo luogo. *Lattè.*

PANCONCELLATÙRA, ſ. f. *T. de' Muratori.* Il diſporre i panconcelli. *Lattis.*

PANCONCELLO, ſuſſ. m. *Voc. Dif.* Dim. di pancone. Aſſe ſottile aſſai, con la quale cuoprono l'impalcature, e fanno altri lavori. *Latte ; contrelatte.*

PANCÒNE, ſ. m. Legno ſegato per lo lungo dell' albero, di groſſezza ſopra le cinque dita. *Palplanche.* §. Pancone, una ſorta di ſorta di peſce, e reſiſtente. *Sorte de terre fort dure.* §. Pancone, per Pancaccia. V. §. Per quella panca groſſa, ſopra la quale i ferraiuoli lavorano il ferro. *Etabli.*

PANCOTTO, ſuſſ. m. *Cr. N.* Pappa, pan bollito nell'acqua. *Panade ; pain cuit.*

PANCRÀZIO, ſ. m. *T. Botanico.* Sorta di pianta, che anche diceſi Scilla marittore. *Pancratium ; ſcille.*

PANCREÀS, ſ. m. Glandola conglomerata, poſta ſotto il fondo della parte poſteriore dello ſtomaco. *Pancreas.*

PANCREÀTICO, CA, addiett. Attenente al pancreas. *Pancreatique.*

PÀNDERE, v. a. Voce Lat. Pubblicare, manifeſtare. *Publier ; dévoiler ; manifeſter.*

PANDETTE, ſ. f. pl. Nome, che ſi dà al corpo delle leggi civili, fatte compilare da Giuſtiniano. *Pandectes.*

PANE, ſuſſ. m. Cibo comunitſimo fatto di farina di grano, o di biade. *Pain.* §. Il pan degli angioli, diſſe Dante fig. per La dottrina della vera ſapienza. *La nourriture céleſte, la vraie ſcience.* §. Pane accomodo, vale Pane ſenza fermento, non lievito. *Pain ſans levain, ſans levain.* §. Pane freſco, vale Pane cotto novellamente. *Pain tendre.* §. Render pane Per focaccia. V. Focaccia. §. Anco checchefſia per un pezzo di pane, Comperare a vilſſimo prezzo. *Avoir quelque chose pour un morceau de pain ; à très bon marché.* §. Pane tafferiano di ceſi al pane fatto di farina, meſcolata con ſiliaccistara, o cruſchello. *Pain de gruau ; pain mollet.* §. Pane lavato ſi dice al pane, che affettato, e arroſtito al fuoco, s'inanppa nell'acqua, e condiſceſi con acero, zucchero, e ſimili. *Pain à la reine.* §. Pane affaticamente, per Tutta la vettovaglia. V. §. Stare, tenere, o ſimili a ſtampane, Tenere alle ſueſpe. *Etre à pain & pot ; être à diſcrétion.* §. Fil di pane ſi dice al pane appiccatiſi inſieme. *Trois pains qui tiennent enſemble.* §. Pane, diceſi anche ad una certa quantità di zucchero, di burro, di pece, d'argento, di cera, o d'altre ſi fatte coſe, alla quale diremmo anche Mazzo, preſentando col primo O largo, e col Z, come nella pera a mezzo. *Pain de ſucre, &c écorce.* §. Pane, ſi dice anche al pan de piantoni degli ulivi. *Rejetton d'olivier.* §. Pane, diceſi anche al mazzo di terra appiccato alle barbe di qualſiſia pianta. *Motte qui tient aux racines des arbres.* §. A tempo di carestia pan vecchiſſo, proverb. Vale Accomodarſi a le neceſſità quali *Pain ſec, &c écorce.* §. Pane, ſi dice anche al pan de piantoni degli ulivi. *Rejetton d'olivier.* §. Pane, diceſi anche al mazzo di terra appiccato alle barbe di qualſiſia pianta. *Motte qui tient aux racines des arbres.* §. A tempo di carestia pan vecchiſſo, proverb. Vale Accomodarſi a le neceſſità quali *Pain ſec, &c écorce.* §. Pane, ſi dice anche al pan de piantoni degli ulivi. *Rejetton d'olivier.* §. Pane, diceſi anche al mazzo di terra appiccato alle barbe di qualſiſia pianta. *Motte qui tient aux racines des arbres.* §. A tempo di carestia pan vecchiſſo, proverb. Vale Accomodarſi a le neceſſità quali *Pain ſec, &c écorce.* §. Mangiare il pane a tradimento, diceſi di coloro, che non faticano come ſi conviene. *Ne pas valoir le pain qu'on mange.* §. Mangiare il pan pentito, modo baſſo, Aver pentimento, e rodore di checchefſia. *Se repentir ; être honteux de quelque choſe.* §. Allegrezza di pan caldo, ſi dice d'allegrezza, che dura poco. *Plaiſir de peu de durée.* §. Pan d'un dì, e vin d'un anno, ſi dice per dinotar a termini, ne' quali e' ſon più perfetti. *Pain d'un jour, & vin d'un an.* §. Cercar nagioni pan, che d'anno, vale Non ſi contentar dell'onesto. *Etre difficile, ne ſe contenter pas d'une choſe honnête.* §. Pan perduto ſi dice d'un uomo, che non fia buono a cosa. *Chaperon ; fainéant, bon à rien.* §. Dire al pan pane, cioè favellare, come l'uomo l'intende, senza rispetto. *Nommer chaque chose par ſon nom.* §. Lasciar andare due, o tre pani per cupidità, vale Non laguardar così in ogni minuzia. *Laiſſer paſſer quelque choſe.* §. Pane alluminato, e cacio cieco, che in altra guisa diceſi, Pan cogli occhi, cacio senza occhi, e vino, che cavi gli occhi, detratto, che denuda le budella, che debbono avere queſte coſe per essere eccellenti. *Pain qui fait des yeux, fromage ſans yeux, vin qui fait mal aux yeux.* §. Effer del pane, che l'pane: diceſi d'uomo, che ſia in estremo grado di bontà. *Etre bon comme le pain.* §. Pan bollito, vale Pane cotto nell'acqua. *Panade, pain cuit.* §. Pan del dolore, ſi dice il pane acquiſtato con fatica, e dolore. *Pain de douleur.* §. Rinfiere meglio a pan, che a farina, vale Far meglio una ricetta, che non Si credeva da principio. *Réuſſir mieux qu'on ne croyoit.* §. Pan buſſetto, o pan tondo, vale Pane ſoprafine. *Pain mollet.* §. Voce come pane, e cacio, vale Una cosa *Etre comme les deux doigts de*

de la main. §. Alle tre ſi cuoce il pane, ſi dice in prov. di Chi non intende alla prima. *Il faut toujours vous dire les choſes deux fois*. §. Aver tre pani per coppia, vale Aver vantaggio grandiſſimo. *Avoir un grand avantage*. §. Dare altrui il pan colla baleſtra; vale Dare mal volentieri, e con iſtrapazzo. *Donner quelque choſe avec mauvaiſe grace*. §. Cavare alcun di pan duro, vale Mangiare abbondevolmente in caſa d'altri. *Mettre la famine chez quelqu'un*. §. Conoſcere il pan da'faſſi, Non aver pan pe' ſabati V. Saſſo, e Sabato.

PANEGIRICO, ſ. m. Orazione in lode. *Panégyrique; diſcours à la louange de quelqu'un*.

PANEGIRICO, CA, add. Cr. N. Lodativo. *Panégyrique*. Scrie panegirico; orazion panegirica.

PANEGIRISTA, ſ. m. Che ſa panegirici, e ſi eſtende anche a chiunque in qualſivoglia occorrenza lodi qualche perſona, o qualche coſa. *Panégyriſte; louangeur*.

PANELLÌNO, ſ. m. Piccoliſſimo pane. *Très-petit pain*.

PANELLO, ſ. m. Viluppo di cenci unti, il quale per le pubbliche feſte s'accende in cima a'più alti edifici della città per far la luminaria. *Falot qu'on allume en temps de rejouiſſance ſur les clochers, &c.*

PANERÈCCIO, Che oggi più comunemente ſi dice Fatereccio, ſ. m. Poſtema, che naſce nelle dita delle mani, e de' piedi, e alle radici dell'ugne. *Panaris*.

PANERÌNA, e PANIERÌNA, ſ. f. Dim. di paniera. *Petit panier; petite corbeille*.

PANERÌNO, ſ. m. V. Panierino.

PANERÙZZOLA, e PANIERÙZZOLA, ſ. f. V. Panerina.

PANERÙZZOLO, ſ. m. V. Panieruzzolo.

PANETTO, ſ. m. Piccolo pane. *Petit pain*.

PÀNFANO, ſ. m. Speſie di nave antica da guerra, forſe minore della galèa. *Eſpèce de navire ancien*.

PANGRATTÀTO, ſ. m. *Cr. N.* Pan grattugiato, e cotto in brodo, o in acqua. *Pain rapé*.

PÀNIA, ſ. f. Materia tenace fatta di bacche di viſchio frantiche, che naſce ſopra i rami d'alcuni alberi, e per lo più ſu le querce, ſu' peri, e ſu' caſtagni, e con eſſa impiaſtrastene verghe, e fuſcelletti, ſi pigliano gli uccelli, che vi ſi poſano ſopra, le quali verghe, così impaniate, ſi dicon Paniuzze. *Gio*. §. Pania, fig. Si nelle amorofe panie s'inveſcò. Cercate intorno le bollenti pane, cioè pegole detto così per ſimiglianza, che ha la pegola colla pania: e diſſe pane per panie. *Laes; chaines de l'amour*. ¶. La pania non tenne, prov. Diceſi quando non è ſeguito il conſeguir da uno, quel che è ſi credeva. *Le feu n'a pas pris*.

PANIACCIO, ſ. f. m. La pelle dove ſi tengono i gomi le paniuzze. *Peau à conſerver les glaux*. §. Per met. Io ſon troppo rivolto nel paniaccio. *Je ſuis trop plongé dans cet aſſyme, trop embarraſſé dans ce labyrinthe*.

PANÌCCIA, ſ. f. Farinata. *Bouillie*.

PANÌCCIO, ſ. m Coſa intrifa, e fatta a guiſa di pane. *Choſe petrie en forme de pain*.

PANICCIUÒLO, ſ. m. Piccoliſſimo pane. *Pain très petit*.

PANICHÌNA, ſ. f. Titolo in iſcherzo di donna di cattivo nome. *Peronelle*.

PANÌCO, ſ. m. Biada minutiſſima, e nota. *Panis*. §. Diceſi, Chi ha paura di paſſere, non ſemini panico, cioè Chi ha paura di pericoli, non ſi metta a far impreſe, ovvero ſi guardi da quelle, che gli cagionano. *Qui a peur des feuilles ne doit point aller au bois*.

PÀNICO, CA, add. *Accad. Cr.* Aggiunto a ſpezie di Tuuore, ed importa Quella ſubita coſternazione, che non può ovviarſi per verun imperio della ragione. *Panique*.

* PANICUÒCOLO, ſ. m. Fornajo. V.

PANIÈRA, ſ. f. Ceſta fatta per lo più di vetrice, e ſonoe di più maniere. *Panier; corbeille; cabas; banneton; banneſte; clayon; cueilloir*. §. Paniera da'piedi, arneſe da tenervi i piedi in caldo. *Chancelière*.

PANIERÀJO, ſ. m. Artefice, che lavora, e vende paniere, e panieri. *Vannier*.

PANIÈRE, ſ. m. Vaſo noto fatto di più ſorme, e di più materie, ma per lo più di vinchi, e di vetrici, con manico per uſo di portare attorno le coſe. *Panier; corbeille; cabas, &c.* §. Chi fa l'altrui meſtiere, fa la zuppa nel paniere, prov. che vale, che Chi ſi mette a far l'arte, che e' non fa, in cambio di guadagnare, ne ſcapita. *Celui qui fait un metier qu'il ne ſait pas, au lieu d'y gagner il y perd*. §. Far la zuppa nel paniere, ſemplicemente, vale Affaticarſi in vano, gittar via il tempo. *Batre l'eau; perdre ſon temps*. §. Aver le budella in un paniere, o in un catino, vale Avere una ecceſſiva paura, e parergli eſſer vicino ad eſtremo pericolo. *Chier dans ſes chauſſes; avoir grande peur*.

† PANIERÌNA, ſ. f. V. Panerina.

PANIERÌNO, ſ. m. Panerino, e panieruzzolo. *Petit panier*.

† PANIERUZZO, V. Panieruzzolo.

† PANIERÙZZOLA, ſ. f. V. Panerina.

PANIERÙZZOLO, ſ. m. Dim. di paniere. *Petit panier*. §. Affettar l'uova nel panieruzzolo, vale Accomodar beniſſimo i fatti ſuoi. *Arranger bien ſes affaires*.

PANIFICARSI, v. p. Diventare pane. *Devenir pain*.

PANIÒNE, ſ. m. Verga impaniata per uſo di pigliar i pettiroſſi, ed altri uccelletti. *Glau*.

PANIUZZA, ſ. f. *Cr. in Pania, ec.* Lo ſteſſo, che paniuzzo, ſuſcelletto impaniato. *Glau*.

PANIUZZO, ſ. m. } Fuſcelletto impaniato,
PANÙZZOLA, ſ. f. } che ſi adatta ſu' vergelli. *Glau*.

PANNÀCCIO, ſ. m. Panno cattivo. *Mauvais drap; haillon*.

PANNAJUÒLO, ſ. m. Mercatante di panni. *Marchand drapier*.

PANNATÙRA, ſ. f. *Cellin.* Panneggiamento, quel lavoro, con cui l'Artefice rappreſenta le ſembianze di panno. *Draperie*.

PANNEGGIAMÈNTO, ſ. m. *Voc. Diſ. ec.* Pannatura, il panneggiare, che ſi fa le pitture, o ſcolture. *Draperie*.

PANNEGGIÀRE, v. a. Termioe dell'arti del diſegno, e vale Fare, o dipigner panni, coprire di veſtimenta le figure. *Draper*.

PANNELLO, ſ. m. Così chiamano le donne quel pano lino, che è tra groſſo, e ſottile. *Toile moyenne, qui n'eſt ni groſſière ni fine*. §. Per un pezzo di panno. *Morceau de drap*.

PÀNNIA, ſ. f. Sorta d'erba groſſa, e paludoſa, come i giunchi, e quadrelli. *Sorte d'herbe de marais*.

PANNICELLO, ſ. m. Piccol pezzuol di panno. *Morceau de drap*. Panniceli d'un bambino. *Langes; couche*. §. Panniceilo, per Veſtimento di poco prezzo e forſe non s'uſerebbe, ſe non nel numero del più. *Habits, robes, ou hardes de mauvais drap*. §. Panniceili caldi, diceſi figurat. di rimedi piccoli, e di poco follievo a'mali gravi, e grandi. *Onguent mion mitaine*.

PANNICOLO, ſ. m. Panniceilo. V. §. Per ſimilit. vale Membrana. *Pannicule*. §. Per lo Muſcolo, detto più propriamente il diafragma. *Diaphragme*.

PANNIÈRE, ſ. m. Che fabbrica, o che vende panni, panoajuolo. *Drapier; marchand ou fabricant de drap*.

PANNILÌNO, e PANNO LINO. V. Panno.

PANNINA, ſ. f. Nome collettivo d'ogni ſorta di panno lano in pezza. *Draperie*. §. Eſſer della medeſima, o d'una tal pannina, modo proverb. che vale Eſſer della medeſima, o d'una tal qualità, o condizione, e pigliaſi per lo più in mala parte. *Etre des gens de même farine*.

PÀNNO, ſ. m. Tela di lana, o di lino; quella di lana diceſi *Drap*, e quella di lino, *Toile*, e talvolta anche, *Étoffe*. §. Panno, per Drappo d'oro. *Drap d'or; Etoffe en or*. §. Panno lino, diceſi a tutto il panno fatto di lino. *Toile*. §. Panni lini, per Biancheria generalmente. *Linge*. §. Panni lini, propriamente per Calzoni. V. §. Panni, aſſolutam. nel numero del più ſemplicemente, vale Veſtimenti di qualunque materia ſi ſieno. *Habits*. §. Panni di gamba, vale Calzoni. V. §. Panno d'Arazzo, vale lo ſteſſo, che Arazzo. V. §. Panno, diceſi anche a quella macchia, o magl'a guiſa di nugola, che ſi genera nella luce dell'occhio. *Taie dans l'œil; leucoma*. §. Panno, ſimilmente diceſi certa perfezione del vino, o altro liquore. *Eſpèce de peau qui ſe forme ſur le vin, ou autre liqueur*. §. Panno, per la Seconda. *Arrière-faix; ſecondes*. §. Stare, o venire a'panni ad alcuno, o ſimili, vagliono Stargli, o venirgli allato. *Etre à côté, marcher à côté de quelqu'un*. §. Non ſi fare ſtracciare i panni, vale Non ſi fa far pregar troppo. *Ne ſe faire pas tirer l'oreille; ne ſe faire pas beaucoup prier*. §. Non potere ſtar ne' panni, ſi dice di Chi è in eſtrema allegrezza. *Etre tranſporté de joie*. §. Pigliar il panno pel verſo, modo proverb. che vale Pigliar il vero modo in fare checcheſſia. *Prendre la bonne voie; s'y prendre comme il faut; prendre le bon biais*. §. Starſi ne' fuoi panni, ſi dice eg. dello Starſi da ſe con quello, che l'uomo ha, ſenza dar faſtidio a veruno, e ſenza cercar di coſa alcuna. *Se contenter de ce qu'on a, ſans importuner perſonne*. §. Panno, per ſimilit. vale Capacità; come In queſto ſito non ci è panno da fabbricare, e più preciſamente in proverb. In queſto panno non ci è ragilo, cioè in queſta materia non ſi può adattare il deſiderio noſtro. *Ici il n'y a rien pour nous; ce n'eſt pas là notre affaire*. §. I paoni tifanno le ſianghe, e vale I veſtimenti abbellifcono l'uomo. *Les belles plumes ſont les beaux oiſeaux*. † Iddio manda il freddo, o il gielo ſecondo i panni, prov. Iddio permette che ci accaggiano le diſavventure a miſura di quello, che poſſiamo ſopportarle. *A brebis tondue Dieu meſure le vent*. ¶. Tagliare il panno, ſerrare i panni, ec. V. Tagliare, Serrare, ec.

PANNÒCCHIA, ſ. f. Si dice alla ſpiga della ſaggina, del miglio, del panico, e delle canne. *Épi du blé de turquie, & eſpèce de bouquet du millet, du panis & du roſeau*.

PANNOCCHIÈTTA, ſ. f. *Magal.* Dim. di pannocchia. *Petit bouquet*.

PANNOCCHIÙTO, TA, add. Che ha pannocchia, e trasferiſceſi ad ogni coſa groſſa in punta, quaſi a guiſa di pannocchia. *Qui porte un gros épi comme une eſpèce de bouquet comme celui du blé de Turquie, du millet, du panis, &c.*

† PANNÙME, ſ. m. Tutto ciò che appanna, e che impediſce come panno, la viſta. *Ce qui offuſque la vue; ce qui empêche de voir clair*.

PÀNORO, ſ. m. Sorta di miſura della terra, che è la duodecima parte dello ſtajoro. *Sorte de meſure italienne qui eſt la douzième partie du Stajoro. Voyez ce mot*.

PAN PORCÌNO, ſ. m. Erba, che produce radici groſſe o tonde come cipolle, e foglie ſimili a quelle dell'ellera, che anche ſi chiama Panterreno, e Artanita. *Pain de pourceau; cyclamen*.

† PANTAGONÌA, ſ. f. *T. di Geometr.* Sorta di trajezione. *Pantagonie*.

PANTALÒNE, ſ. m. Speſie di maſchera rappreſentante il Veneziano. *Pantalon*.

PANTANÀCCIO, ſ. m. Fegg. di pantano. *Vilain bourbier*. E diceſi anche fig. de' vizj. *Bourbier*.

PANTANETTO, ſ. m. *Segner.* Dim. di pantano. *Petit bourbier*.

PANTÀNO, ſ. m. Luogo pieno d'acqua ferma, e di fango, come palude. *Bourbier; fange*. ¶. Pantano, na, add. Anticamente fu anche così uſata queſta voce, e vale Di pantano, e ma oggidì non ſi direbbe in tal modo. *De bourbier*.

PANTANÒSO, SA, add. Pien d'acqua, e di fango, paludoſo. *Marécageux; bourbeux*. §. Per metaf. Col veluzzo intorno alla goja così pantannoſa nel viſo, come ora diſſi: cioè impiaſtricciata, e imbellettata. *Avec le viſage barbouillé de blanc & de rouge*.

PÀNTEO, EA, add. *Salvin.* Che contiene tutti gli Dii, o ſimboli di eſſi. *Panthée*.

PANTEÒNE, ſ. m. *T. della Stor. Rom.* Nome d'un Tempio dedicato a tutti i Dei. *Panthéon*. §. Panteoni, chiamavano anche quelle ſtatuette, che rappreſentavano più Dei effigiati inſieme in una ſola ſtatua. *Panthéon*.

PANTÈRA, ſ. f. Beſtia feroce, taccata di piccole tacche bianche, e nere, ſiccome piccoli occhi. *Panthère*. §. Pantera è anche una ſorta di rete da uccellare, e peſcare. *Pantière*.

PANTERÀNA, ſ. f. Speaie d'allodola, forſe quella, che i Franceſi chiamano, *La perite alouette des champs*.

PANTERÌNO, INA, add. *Salvin.* Di pantera. *De panthère*.

† PANTERRÈNO, ſ. m V. Pan porcino.

PANTÒFOLA, V. Pantufola.

† PANTOMÈTRO, ſ. m. *T. de' Geom.* Sorta di ſtrumento proprio a miſurare ogni ſorta d'angolo tanto in altezza che in larghezza. *Pantometre*.

PANTOMÌMO, ſ. m. *Voce dell'uſo*. Sorta d'Iſtrione, che faceva le ſue rappreſentazioni co' geſti ſenza parlare. *Pantomime*.

PANTRÀCCOLA, ſ. f Fola. V.

PANTÙFOLA, e PANTÒFOLA, ſ. f. Quella ſorta di pianelle, che oggi alquanto più alte dell'altre, ſi chiamano Mule. *Pantoufles, mules*.

PANUNTO, ſ. m. *Magal.* In modo baſſo. Coſa foraggiunta a grand'uopo, Coſa opportuniſſima. *Choſe qui arrive fort à propos*.

PANURGO, ſ. m. *Cr. iſtr.* Strano uomo, o anche Carotaio. Parabolano. V.

PANZÀNE, ſ. f. pl. Fole, favole, allettamento con piacevolezza di parole dette ad ingauno, che anche diceſi Baggiane. *Coqueſigrues; balivernes, galimatias; gabatie*. §. Dar panzane, ovvero baggiane: E ficcar carote. *En faire accroire; amuſer de paroles; cragner*.

PANZERÒNE, ſ. m. Accreſcit. di panziera. *Groſſe cuiraſſe*.

PANZERUÒLA, ſ. f. Dim. di panziera. *Petite cuiraſſe*. §. Panzeruola, ſi dice anche ad una ſorta di riparo formato con foſſa, vallo, o ſteccato guernito di berteſche. *Sorte de fortification ancienne*.

PANZETTA, e PANCETTA, ſ. f. Dim. di pancia. *Petit ventre*.

PANZIÈRA, ſ. f. Quella parte dell'armadura, che arma la pancia. *Cuiraſſe*.

PAOLÌNO, e PAGOLÌNO, ſ. m. Speaie d'uccello, rammentato dal Pulci nel ſuo Morgante. *Sorte d'oiſeau dont on ne nous a donné aucune deſcription*. §. Paolino, e Nuovo paolino, vale Nuovo peſce, Nuovo uccello, nomo ſciocco, e ſcipito. *Niais; ſot; badaud*. §. Gente paolina, uſato in forza d'add. vale lo ſteſſo. *Des badauds; des ſots*.

PAONAZZÌCCIO. V. Pagonazzicclo.

PAONAZZO, PAGONAZZO, e PAVONAZZO, Aggiunto di colore tra azzurro, e nero. *Violet; pourpre*.

PAONCÌNO, ſ. m. Dim. di paone. *Paonneau*.

PAÒNE, ſ. m. Pagone, Pavone. V.

PAONEGGIÀRE. V. Pagoneggiare, e Pavoneggiare.

PAONESSA, ſ. f. Pagoneſſa, Pavoneſſa. V.

PAPA, ſ. m. Sommo Pontefice, e Vicario di Criſto in terra. *Pape; Souverain Pontife*. §. Per ſimilit. Si dice talora Papa il ſommo Sacerdote d'altre religioni. *Le Papas; pontife; le chef de quelque Religion*.

PA-

PAPABILE, add. d' ogni g. *Velg. It.* Che è in pregiudicamento d' esser Papa. *Papabile.*

PAPALE, add. d' ogni gen. Di Papa, attenente a Papa. *Papal; pontifical.*

PAPASSO, s. m. Sacerdote delle false religioni. *Prêtre des fausses Divinités.* §. Papasso è anche specie di giuoco, e quegli, che in esso giuoco è il primiero. *Sorte de jeu d' enfant.* §. Papasso, o fare il papasso, si dice quando più persone di notte, con agiato, o volto contrafatto, s' accordano a fare altrui sconfienza, facendo tutte quello, che fa la prima. *Faire des pelissonneries la nuit par la ville.*

• PAPÁTICO, s. m. Papato. V.

PAPÁTO, s. m. Pontificato, dignità Papale. *Papauté; pontificat.*

PAPAVERO, s. m. Erba sonnifera, dalla quale si cava l' oppio, ed entra nella domestica, e della salvatica. *Pavot.* Il salvatico, che anche dicesi papavero erratico, *Coquelicot.*

PAPE. Voce Lat. Interjezione ammirativa. *Ho.*

PAPERA, s. f. V. Papero.

PAPERELLO, s. m. V. Paperino.

PAPERINA, s. f. Sorta d' erba comunissima, detta altrimenti Centonchio. V.

PAPERINO, s. m. Dim. di papero. *Oison.*

PAPERINO, INA, add. Di papero, attenente a papero. *D' oie.* §. Paperino, vale anche Papale; onde alla paperina, vale Lautamente, sfmiframente e. *Splendidement; magnifiquement.*

PAPERO, s. m. Oca giovane, non condotta ancora a perfezione del suo crescimento. *Oison.* §. Dar la lattuga in guardia a' paperi, o fimili, vale Dare in guardia alcuna cosa a persona, da cui appaato bifognava guardarla. *Donner les brebis à garder au loup.* §. I paperi vogliono menare a ber le oche. V. Oca. §. Buono papero, e cattiva oca, in modo proverb. Si dice di chi è buono da giovane, e riefce da vecchio. *Bon jeune-homme & mauvais vieillard.*

PAPEROTTO, s. m. Accr. di papero. *Gros oison.*

PAPESCO, ESCA, add. Papale, di papa. *Papal; de pape.*

PAPIGLIONÁCEO, EA, } add. *T. de' Botanici.*
PAPILIONÁCEO, } *ci*, Aggiunto dato a quel genere di fiori, che fon di più foglie. *Papilionacée; légumineux.*

PAPILIONE, s. m. Voce Lat. Parpaglione, farfalla. *Papillon.*

PAPILLA, s. f. Capezzolo. *Mamelon.* §. Papilla, per fimilit. dicesi di altre cose, e fpezialmente di alcune glandulette minutiffime del corpo. *Mamelon.*

PAPILLETTA, s. f. Dim. di papilla, e per lo più del fecondo fignificato. *Mamelon.*

PAPIRACEO, CEA, add. *T. de' Naturaliffi.* Aggiunto d' una fpezie di Naturilla, il di cui zicchio è bianco, e fottile molto, e perciò alquanto fimile alla carta. *Papyracé.*

PAPIRO, s. m. Pianta, che nafce nel Nilo, e nelle lagune della Sicilia, ed è propriamente una fpezie di cipero, di cui gli antichi facevano la carta. *Papyrus.* §. Per la carta, e foglio medefimo. *Papier.*

† PAPISMO, s. m. *T.* di difprezzo, di cui fi fervono gli Eretici quando parlano della comunione della Chiefa Cattolica. *Papisme.*

PAPISTA, s. m. Seguace del Papa. *Papiste.*

• PAPIZZARE, v. n. Negoziare nel Pontificato, offer Papa. *Reçevoir un qualité de Pape.*

PAPPA, s. f. Pane cotto in acqua, in brodo, o fimili che fi dà a'bambini quando s'allattano. *Bouillie.*

PAPPACCHIÓNE, s. m. Da pappare. Smoderato mangiatore. *Goinfre, gaultafre, glouton, gourmand; grand mangeur; bâfreur.* §. Per Balordo. V.

PAPPAFICO, s. m. Arnese di panno, che fi mette in capo, e cuopre parte del vifo per difenderlo dalla pioggia, e da' venti. *Sorte de capuchon, ou small dome on fe fert en voyage.*

PAPPAGALLESCO, CA, add. Di pappagallo. *De perroquet.*

PAPPAGALLESSA, Femmina del Pappagallo. *La femelle du perroquet.*

PAPPAGALLO, s. m. Uccello, che vien dall' Indie, e di più colori, e grandezze, ed impara ad imitar la favella umana. *Perroquet.* §. Favellar come i pappagalli, vale Parlare fenza che chi parla, appia egli medefimo quel, che dice. *Parler comme un perroquet.*

PAPPALARDO, s. m. Voce venuta dal provenzale, e vale Ipocrita, che oggi dicefi Bacchettone. *Papelard.* V. Ipocrita. §. Pappalardo, oggi vale ghiotto, pappone, mangione, uomo goffo, fempliciotto, e di poco ingegno. *Goliafre; bâfreur, mangeur; niais; fot; fimple; benêt; crotche; lâche.*

PAPPALECCO, s. m. Leccorfia, ghiottoneria. *Friandife; friandife.* §. Per femplice Mangiamento. V.

PAPPARDELLE, f. f. pl. Lafagne corte nel brodo, o colla carne battuta, ovvero col fangue della lepre. *Lafagnes cuites dans le bouillon de lièvre.* §. Condotto delle pappardelle, in ifcherzo fi dice la gola. *Le goſier.*

* PAPPARDO, V. Papavero.

PAPPÁRE, v. n. Smoderatamente mangiare. *Bâfrer; fe gorger; remplir fon pourpoint; manger à ventre deboutonné.* §. Fig. Scialacquare. V. §. Infultar con minaccie. *Outrager; injurier.*

PAPPÁTA, f. f. *Cr. N.* Mangiata. V.

PAPPATÁCI, f. f. *Segr. Pim.* Si dice di uomo baffo, a chi foffrifce cofe vituperevoli, tace perchè mangia, o ne cava il fuo comodo, e per lo più a colui, che fa ciò, lafciando giacere altrui colla propria moglie. *Mari complaifant, qui laiſſe faire un mauvais commerce à ſa femme, parce qu' il en retire du profit.*

PAPPATÓJO, f. m. *Art. Vetr.* Specie di cucchiaia da dimenare, e maneggiar la fritta nella fornace. *Fer à macher.*

PAPPATÓRE, v. m. Che pappa, fmoderato mangiatore. *Bâfreur; grand mangeur; goinfre; gaultafre; glouton, gourmand.*

PAPPATÓRIA, f. f. *Cr. N.* Voce baffa, e furbefca. Il pappare, il mangiar molto, e fquifite vivande. *Eſtre.*

PAPPINA, f. f. *Red.* Sorta di forbetto fatto di latte cotto con altri ingredienti. *Glace à la crême.*

PAPPINO, f. m. *Malm.* Affiatte, o fervo di fpedale. *Domeſtique d' un hôpital.*

PAPPO, f. m. Lo Pefo, che pone; voce puerile, perchè dicono così i bambini, quando cominciano a mangiare. *Pain.*

PAPPOLÁTA, f. f. Vivanda molto tenera, e quafi liquida, che non fi tenga bene infieme. *Rogaſſe, ou ſauce qui n' eſt que du bouillon.* §. Pappolata s' ufa anche per favola, e pluttofto fciocca. *Fadaiſes; niaiſeries; baiſeverneſſes.*

PAPPONE, f. m. Maccione. V.

† PARA, f. f. Voc. ant. Parata, Riparo. V.

PARÁBOLA, f. f. Favellamento per fimilitudine. *Parabole.* §. Per figura prodotta da una delle fezioni del cono. *Parabole.* §. Per Favola, trovato, invenzione, vanità. *Fable, conte; verbiage; baliverne.*

PARABOLÁNO, f. m. Ciarlone, chiacchierone, *Babillard; babieur, verbiageur.* §. In forza d' add. vale Falfo, Vano. V.

PARABÓLICO, CA, *T. Geometrico*, addiett. Di parabola, a fimilitudine di parabola. *Parabolique.*

PARABOLOÍDE, f. f. *T. Geometrico.* Nome, che fi dà la volta a quella parabola, che è più fublime della parabola conica. *Paraboloïde.*

• PARABOLÓNO V. Parabolano.

PARACENTÉSI, f. f. *T. Chirurgico.* Quell' operazione chirurgica, per cui col coltello, o coll' ago fi fora l' addome agl' idropici, a oggetto di cftrarne i fieri racculti. *Paracentefe, ponction.*

PARÁCLITO, f. m. *T. della Sacra Scrittura*, e vale Conſolatore. Nome, che fi dà allo Spirito Santo, e talora s' ufa in forza d' add. *Paraclet.*

PARACRONÍSMO, f. m. *T. Diſcaſtalico.* Specie d' anacronifmo, il quale conſiſte nel riferire un fatto a un tempo poſteriore a quello, in cui egli è veramente accaduto. *Paracroniſme.*

PARACUCCHINO. V. Pelacucchino.

PARACUÓRE, f. m. Pulmone. V.

PARADISO, f. m. Luogo de' beati. *Paradis.* §. Paradifo, fig. dicefi per efaltazione di qualunque luogo ameno, e deliziofo. *Paradis.* E talvolta per felicità. *Fe lieux ſuprême.* Tal che io penfai cotai mieti toccar lo fondo della mia grazia, e del mio paradifo. Dante, che parlano, a rifpetto delle noſtre, caverne di fere. §. Paradifo, come, ec. §. Paradifo terreſtre, e Paradifo affolutamente, fi dice il luogo delizioſo dove primamente Iddio collocò Adamo, ed Eva. *Le Paradis terreſtre.* §. Mettere una cofa in paradifo, vale Lodarla altamente. *Vanter; exalter; élever que qu. choſe juſqu' aux nues.* §. Paradifo fi dicova anche altre volte ad una parte dell' antiche chiefe, ed oggidì alla parte più alta del teatro. *Paradis.*

PARADÍVO, ISA, add. Aggiunto, che fi dà a una fpezie di mele, ed anche ad una forta d' uva. *Sorte de pomme & de raiſin.*

PARADUCCO, f. m. Sorta di giuoco antico, di cui non fi ha particolar notizia. *Sorte de jeu ancien qu' on ne connoît point.*

PARADOSSO, f. m. Cofa fuori della comune opinione. *Paradoxe.*

PARADOSSO, OSSA, add. Di paradoffo, che contiene il paradoffo. *Paradoxe.*

PARAFERNA, f. f. Quello, che oggi dicefi Soprauddote. *Bien paraphernaux.*

PARAFERNÁLE, add. d' beni g. Di paraferna, fopraddotale. In Francefe non s' ufa, che al numero del più. *Paraphernaux.*

† PARAFIMÓSI, f. m. *T. de' Chir.* Sorta di malattia che vicne alla ghianda del membro virile. *Paraphimoſie.*

PARAFRASÁRE, v. a. Ridurre in parafrafi. *Paraphraſer.* §. Per *Paraphraſer; faire des paraphraſes.*

PARAFRASÁTO, TA, add. Da parafrafare. *Paraphraſé.*

PARAFRÁSI, f. f. Interpretazione d' un autore fatta col ridire lo ſteſſo più largamente. *Paraphraſe.*

PARAFRÁSTE, f. m. Colui, che parafrafa. *Paraphraſte.*

PARÁGGIO, f. m. Paragone, aguaglianza, ragguaglio. *Comparaiſon.* §. Cavaliere di paraggio, Uomo di paraggio, e fimili, che anche dicefi d' alto, e di baffo paraggio, vale D' alto, o di piccolo affare, di alta, o di baffa nafcita. *De haut parage, ou de baſſe extraction.*

PARAGÓGE, f. f. *Salvin.* Aggiugnimento di lettera in fine della parola, Aggiugnamento. *Paragoge.*

PARAGONÁBILE, add. d' ogni g. Che fi può paragonare. *Comparable.*

PARAGONÁNZA, f. f. *Segn. etic.* Paragone, pareggiamento, comparazione. *Comparaiſon, parallèle.*

PARAGONÁRE, v. a. Far paragone: Affimigliare, Comparare. *Comparer; confronter; confiter.* §. Paragonarfi, n. p. *Petr.* Venirfene a paragone, Porfi a paragone. *Se comparer.*

PARAGONÁTO, TA, add. Da paragonare. *Comparé, &c.*

PARAGÓNE, f. m. Pietra, fulla quale fregando l' oro, e l' argento fi fa prova della loro qualità. *Pierre de touche.* §. Oro di paragone, dicefi di quello, che può reggere a tutti i cimenti. *Or de cuivre; et pur.* §. Per fimilit. di paragone, a cui fi cimenta l' oro, e l' argento, s' ufa Paragone per Prudenza, efperienza, cimento. *Epreuve; eſſai; expérience.* §. Paragone, per Comparazione, equalità. *Comparaiſon; confrontation; parallèle.* §. A Paragone, posto avv. vale A confronto, appetto. *Comparativement; en comparaiſon; au regard; en reſpect.*

PARÁGRAFO, f. f. Propriamente una delle parti, nelle quali fi dividono da' leggifti le leggi. *Paragraphe.* §. E a quella fomiglianza fi dicono paragrafi delle parti principali, nelle quali fi divide alcuna materia, o trattato, o fcrittura, o fimili. *Paragraphe.* §. Paragrafi fono anche detti *Articoli ſeparati*, i fegni, con cui fi diftinguono effe parti. *Paragraphe.*

PARAGUANTO, f. m. Manica. V.

PARALÁSSE, e PARALLÁSSE, f. f. *Termine degli Aſtronomi.* Differenza tra il luogo vero, e l' apparente de' celefti movimenti. *Paralaxe.*

PARALLELEPÍPEDO, e PARALLELÈPIPEDO, f. m. *T. Geometrico.* Figura ſolida di fei facce, delle quali l' oppoſte fon parallele, che anche fi dice ſolido parallelepipedo. *Parallelipipede.*

PARALELÍSMA, } V. Parallelifmo.
PARALELÍSMO, }

PARALLELO, f. m. Comparazione, oguaglianza. *Parallèle; comparaiſon, conférence.*

PARALLELO, e PARALLÉLO, LA, addiett. *T. Geometrico.* Equidiſtante. *Paralléle.*

PARALLELOGRAMMO, e PARALLELOGRAMMO, f. m. *T. Geometrico.* Figura di quattro lati, ed oppoſti a' quali fono eguali, e paralleli. *Parallelogramme.* Parallelogramma, *Voce dell' uſo.* Strumento, che ſerve a copiar meccanicamente un difegno, o altra pittura fenza faper l' arte di delineare. *Singe; pantographe.*

PARALIPPÓMENON, e per lo più PARALIPPÓMENI, f. m. pl. *Segner.* Nome di due particolari libri della ſacra Scrittura. *Paralipomènes.*

PARALISÍA, f. f. Sorta di malattia conſiſtente nella privazione di moto in una, o più parti del corpo. *Paraliſie.*

PARALÍTICO, CA, f. e talora anche add. Infermo di paralisía. *Paralytique.*

PARALLÉLE, PARALLELÍPEDO, PARALLÉLO, PARALLELOGRAMMO. V. Paralaſſe, Parallelipedo, Parallelo, Parallelogrammo.

PARALLELÍSMO, f. m. *Magal.* Parallelifmo, Equidiſtanza; dato di due linee, o di due piani egualmente diſtanti. *Paralléliſme.*

PARALOGÍSMO, f. m. Errore di ragionamento; Ragionamento falſo, benchè in apparenza vero. *Paralogiſme.*

PARAMENTO, f. m. Veſte, e abito Sacerdotale. *Ornemens.* §. Paramento, vale anche Ornamento, o Drappo, col quale s' adornano le pareti de' tempii, e delle caſe, lo che dicefi più comunemente Parato. *Tapiſſerie, tenture.* §. Per Qualunque abito ricco, e ornato. *Habit riche.* §. Per Abbigliamenti di palafreno. *Caparaçon.*

PARÁMETRO, f. m. *T. Geometrico.* Termine appartenente alle feazioni coniche, e importa quella Una certa mifura univerſale, che adequa i rettangoli delle feazioni a i quadrati delle applicate. *Paramètre.*

PARAMEZZÀLE, f. m. *T. Marinareſco.* Quel pezzo di legname, ſopra di cui è fermato un albero della nave. *Carlingue.*

PARAMOSCHE, f. m. Specie di roſta, che fvegolando allontana le moſche. *Chaſſemouches.*

PARANCHÍNO, f. m. *T. Marinareſco.* Unione di più funi, e taglie per follevare gran peſi. *Palan.* Paranchino di ſtraglio. *Petit palan, ou calebas.*

PARANÍNFO, f. m. *Salvin. ec.* Mezzano del matrimonio. *Paranymphe.*

PARANOMÁSIA, f. f. *T. Retorico.* Fig. rettorica, che anche dicefi Bifticcio. *Paranomaſe.*

PARAOCCHI, f. m. *T. della Cavalleriz.* Ciò, che fi mette a' cavalli per riparo degli occhi. *Lunettes.*

PARAPETTO, f. m. Sponda, detto così, perchè

la la sponda s' appoggia il petto. *Parapet ; garde-fou.*

PARAPIGLIA, f. f. Voce, con che si esprime subita, e numerosa confusion di persone. *Cohue ; scalle ; presse.*

PARAPLESSÌA, f. f. T. *Medico.* Specie di leggiere apoplessìa, che s' accosta alla paralisì. *Paraplegie.*

PARÀRE, v. a. Vestire di paramento, addobbare, e s' usa anche al neutr. p. *Parer ; orner.* §. Parare, per Addobbare, o ornare con parato. *Tapisser ; tendre.* §. Per Porgere. *Tendre ; presenter.* §. Parare, per Mettere avanti, prefentare, opporre. *Parer ; opposer ; présenter ; mettre en face.* §. Parare, Impedire opponendosi, come parare un colpo, un palla, un cavallo, parare il lume, la vista, e simili. *Parer un coup ; parer le jour, &c.* §. Pararsi altrui dinanzi una cosa, vale Venire in fantasìa, fovvenire. *Se présenter à l' esprit ; se ressouvenir.* ¶. Pararsi dinanzi ad alcuno, vale Venir a fronte, venire a mano, incontrarsi, opporsi. *Se présenter ; s' opposer ; faire face.* ¶. Pararsi, per Fermarsi. *S' arrêter.* §. Parar le mosche, vale Cacciarle. *Chasser les mouches.* ¶. Pararsi, per Affacciarsi. V. §. Pararsi, vale anche Cautelarsi, prepararsi. *Se parer ; se précautionner.*

PARASANGA, f. f. T. *della Stor. antica.* Misura geografica appresso i Persiani, che conteneva cinquanta stadj. *Parasange.*

PARASELÈNE, f. f. T. *della Fisica.* Quella forza di meteora catatica, che non è altro, se non che l' immagine della Luna apparita in una nuvola, e ciò si fa nello stesso modo, che nel Parelio. *Parasélène.*

PARASÒLE, f. m. Strumento, che facendo ombra, serve a parare il sole, Ombrello. *Parasol.*

PARASSITÀCCIO, f. m. Pegg. di parassito. *Un grand écornifleur ; un vilain parasite.*

PARASSÌTICO, CA, *Salvin.* add. Di parassito, Attenente a parassito. *De parasite.*

PARASSITO, f. m. Uomo, che per ghiottornìa, e voracità eccede nella qualità, e quantità del cibo. *Parasite ; écornifleur ; lâcheur ; chercheur de branches lippées.*

PARASSITONÀCCIO, f. m. Parassitaccio. V.

PARASSITÒNE, f. m. Accresc. di parassito. V. Parassitaccio.

PARÀTA, f. f. Riparo, che si fa dinanzi checchessia per difesa. *Rempart ; défense.* Dicesi veder la mala parata, che vale Conoscere d' essere in termine pericoloso. *Connoître le danger.* § Restare in parata, termine degli Schermitori, vale Fermarsi in guardia. *Se tenir sur la parade.* †. §. Fare la parata, *T. Mar.* Addobbare, ed ornare un vascello di tutti i suoi padiglioni, e di tutti i suoi pavesi. *Mettre en parade.*

† PARATENÀRE, f. m. Sorta di muscule che forma l' estremità esteriore del piede. *Parathenar.*

PARATÌNO, f. m. Dim. di parato. *Petite tapisserie.*

PARATÒ, f. m. Lo stesso, che Parata. V. §. Paratto per Tramezzo. V.

PARATISSIMO, MA, add. Sup. di parato, pronfissimo. *Très-prêt ; très-disposé.*

PARATÌTLO, f. m. T. *de' Legisti.* Sommaria esposizione de' titoli. *Parastiles.*

PARÀTO, f. m. Paramento. V.

PARÀTO, TA, add. Da Parare. Addobbato, abbigliato, ornato di paramenti. *Paré ; orné, &c.* §. Per preparato, pronto. *Prêt ; apprêté ; preparé ; disposé.* §. Mal parato, vale Male in ordine, mal provveduto, che è in cattivo termine. *Mal en ordre.*

PARATÙRA, f. f. *Fr. Ist.* Il parare, addobbo, *Parure.*

PARAVENTO, f. m. Ufiziale, con che si chiadono le porte per difender le stanze dal vento. *Paravent ; contrevent.*

* PARAULA, V. Parola.

† PARAULOSO, SA, add. Voc. ant. Parabolofo. Linguacciuto. V.

PARCA, f. f. *Cr. N.* Nome delle tre favolose forelle, ànte disposttrici della vita dell' uomo. *Parque.*

PARCAMENTE, avv. Con risparmio, con parsimonia. *Sobrement ; sucinitement ; maigrement ; chichement ; mesquinement.*

PARCÈRE, v. a. Voc. Lat. Perdonare. V. §. Per Risparmiare. V.

PARCHISSIMAMENTE, avv. *Segner.*, Superl. di parcamente. *Très-sobrement.*

PARCHISSIMO, MA, add. *Cafigl.* Sup. di parco. *Très-sobre, &c.*

PARCISSIMAMENTE, avv. Sup. di parcamente. *Très-sobrement, &c.*

PARCISSIMO, MA, add. Sup. di parco. *Très-sobre, &c.*

PARCITÀ. PARCITÀDE, PARCITÀTE, } f. f. Moderazione, che è il non passar la misura del mangiare, e l' dar le cose da dare, e tener le cose da tenere. *Moderation ; réserve ; retenue.*

PARCO, f. m. Luogo, dove fi racchiuggon le fiere, cinto o di muro, o d' altro riparo, che oggi più comunemente dicesi Barco. *Parc.*

PARCO, CA, add. Ritenuto, assegnato. *Sobre ; modéré ; fuscinti*, e anche, *Chiche ; mesquin.*

FARDÀO, f. m. Specie di moneta Indiana, d' oro, che vale circa otto giuli. *Sorte de monnoie des Indes.*

PARDO, f. m. V. Leopardo.

PARE. V. Pari.

PARECCHI, e PARÈCCHIE, add. pl. Numero indeterminato, ma di non molta quantità. *Fiscurs.*

* PARÈCCHIO, V. Pari, Simile.

PAREGGIABILE, add. d' ogni g. *Segner.* Contrario d' Impareggiabile, Comparabile, Paragonabile. *Comparable.*

PAREGGIAMENTO, f. m. Il pareggiare. *L' action d' egaler, d' unir, de mettre de niveau.*

PAREGGIÀRE, v. a. Far pari, adeguare. *Egaler ; comparer.* Gli Artifi dicono, *Affleurer ; unir ; mettre de niveau.* ¶. Pareggiarsi, n. p. vale Divenir uguale. *Egaler ; devenir egal.* §. Pareggiare la soma, figuratam. si dice del Fare le cose del Pari, e anche del proceder con cautela, e riguardo. *Faire les choses justes, ou agir avec beaucoup de précaution.*

PAREGGIÀTO, TA, *Cr. in Ragguagliato*, add. Da pareggiare ; Agguagliato. *Egalé ; affleuré, &c.* §. Per Paragonato, adeguato. *Comparé ; mis en parallèle.*

PAREGGIATÙRA, f. f. *Voc. Dif. in* Spianata. Pareggiamento, pareggio, e qui Luogo spianato. V. Spianata.

PARÈGLIO, } f. m. Nuvola illuminata in tal ma-
PARÈLIO, } niera dal sole, che rassembri un altro sole. *Parèlie.*

PARENCHÌMA, f. m. Nome, che si dà alla fasanza delle viscere. *Parenchyme.*

PARENTÈTICO, ICA, add. *Salvin.* Esortativo con autorità ; Ammonitivo. *Parenetique.*

† PARENSÀNTA, f. f. T. *Pitt.* Fare la parensana. I Lorentini intendono per questa espressione : apparecchiare. *Parer une.*

PARENTÀDO, } f. m. Congiunzione per
* PARENTÀGGIO, } consanguinità, o per affinità. *Parenté ; consanguinité ; consinage.* §. Parentado è anche T. Collettivo, che abbraccia tutti i parenti di alcuno. *Les parens ; la parenté.* E degli affetti di tutto il parentado, e della casa del padre suo. §. Parentado per Legnaggio, stirpe. *Extraction ; naissance ; race.* §. Far Parentado, vale Far nozze, divenir parente. *S' allier ; se faire parens.* §. Fare un parentado, vale Conchiudere un matrimonio. *Faire une alliance, ou un mariage ; conclurre un traité de mariage.* §. Rompere il parentado, vale Far che non fi conchiuda il matrimonio. *Rompre un mariage.* §. In parentado, vale Fra' parenti. *En famille ; entre, ou parmi parens.*

* PARENTÀLE, add. d' ogni g. Da padre, paterno. *Paternel.*

PARENTE, f. d' ogni g. Consiunto di parentado, o fia nonfanguinità, o affinità. *Parent.* §. Talvolta s' usa anche in forza d' add. come Le donne parenti, e vicine. *Les parentes & les voisines.* §. Parente, si prende anche per li Progenitori. *Aieux ; ancêtres ; père ou mère.*

PARENTÈLA, } f. f. Parentado, l' esser pa-
* PARENTERÌA, } rente. *Parenté ; alliance ; consinage.* T. Per similit. si prende anche per Similianza, relazione, connessione. *Affinité ; liaison ; rapport.* Diciamo appresso delle quali amistà, e parentele, che tra le lettere si ritrovano.

* PARENTESCO, ESCA, add. Di parente, attenente a parente. *De parent.*

PARÈNTESI, f. f. Interponimento di alcun breve periodo, senza il quale può stare il rimanente dell' orazione, e che nella scrittura si racchiude il più delle volte tra due lineette curve. *Parenthèse.* §. Parenteli, chiamano anche gli *Stampatori* i due segni, tra cui si racchiudono le parentesi. *Parenthèse ; crochet.* §. Far parentesi, fig. vale Rompere il discorso. *Dire quelque chose par parenthèse ; interrompre le fil de discours.*

PARENTÈVOLE, add. d' ogni g. Da parente, Affettuoso. *Affectueux ; cordial.* §. Parentevole, *Salvin.* Per protettor de' parenti. *Protecteur ; defenseur des parens.*

PARENTEVOLMENTE, avv. Affettuosamente, di cuore, con modo parentevole. *Affectueusement ; cordialement.*

* PARENTEZZA, V. Parentado.

PARENTORIO, f. m. Voce corrotta da perentorio, che è termine legale, e poneli per lo più in bocca d' un contradino, al quale, siccome è molte volte loro uso, si fa sloppiar le parole. *Perempoire.*

* PARENZA, f. f. V. Apparenza.

PARÈRE, v. n. Ma per lo più impersonale, Sembrare, apparire. *Paroître ; sembler.* Parmi d' udirla, udendo i rami, e l' ore. §. Parere, per Giudicare, estimare. *Paroître ; juger ; estimer ; croire ; être d' avis.* Non so se a voi quello se ne parrà, che a me ne parrebbe. §. Parere, per Apparire, in signif. di Esser chiaro, e manifesto. *Paroître ; être exposé à la vue.* Il vegghiante gallo aveva le prime ore cantate, e ogni stella pareva nel Cielo. §. Parere, e non Essere, è come filare, e non tessere, prov. e vale, che L' apparenza non basta dove bisogna gli effetti. *L' apparence ne suffit pas, où il faut la réalité.* §. Parere mill' anni, o ogni ora, o mille, che segua alcuna cosa, vale Non veder l' ora, che ella fia, aspettarla con grande anfietà, e impazienza. *Paroître mille ans, qu' une chose arrive.* §. Parere il fecento, vale Apparire assai, Fare o avere grande apparenza. *Avoir une belle apparence, une belle montre.* §. Parerfi, n. p. *Dant.* Pe darfi a vedere. *Paroître ; apparoître ; se faire voir.*

PARÈRE, f. m. Nome, opinione, giudicio, avvifo. *Avis ; opinion ; sentiment ; croyance.* §. Parere, *Tac. Dav.* Parere oggi fignifica anche quel discorso, che ciascheduno, che siede in Magistrato fi della cosa proposta ; e quello, che si dà per iscritto da' Negozianti. *Avis de juges, ou parère, en matière de commerce.*

PARERGO, f. m. *T. della Pittura, e della Architettura.* Rozzo ornamento, femplice infrafcamento. *Parerga.*

PARETÀJO, f. m. Quell' ajuola, dove fi dispongono le reti dette parietaie, per prendere uccelletti. *Lieu où l' on rend des filets pour prendre de petits oiseaux.* §. Paretajo del Nemi, in modo baffo, vale Le forche. *Le gibet de la potence.*

PARÈTE, f. f. PARIÈTE, f. f. Qualche volta fi usato anche al m. ma nel numero del più fi dice sempre Le pareti, e vale Muro. *Muraille ; parois.* §. Quale afino dà in parete, ec. V. Afino. §. Parete, per fimilit. dicesi della superficie interna di varie cose, come le pareti d' un vaso, le pareti dello stomaco, e fimili. *Paroi.* §. Parete pure fig. fi usa in più modi : come, Che non forga virtù, che dal ciel venga, cerchi di foverchiar questa parete, cioè Grotta, Cosa. V. §. Dinne, come è che fai di tre parete, cioè Riparo. *Rempare.* Ed esti quinci, e quindi aven parete di non caler, cioè Ostacolo. *Empêchement ; barrière ; obstacle.* Che Dio onnipotente fece sette pianete risaltare in tra parete, cioè in tra Cafa. *Maison.* Che fai di te parete al sole, cioè Facendo ombra. *Garantir du soleil par son ombre.* §. Parete, dicesi anche a una rete, che si distende in fur un' ajuola dotta paretajo, colla quale rete gli uccellatori coprendo gli uccelli, gli pigliano, e dicesi anche Paretella. *Filet volant à prendre des oiseaux, que les paysans appellent la ridée.*

PARETELLA, f. f. Rete, che fi distende per prendere uccelletti nel paretajo. *Filet volant à prendre des oiseaux ; les paysans l' appellent la ridée.*

* PARETELLO, f. m. Piccola parete. *Petite muraille.*

* PARÈVOLE, add. d' ogni g. Che pare, che mostra d' essere. *Qui paroît être ; qui semble.*

* PARGOLARITÀ, PARGOLARITÀDE, PARGOLARITÀTE, Voci antiche. Lo stesso, che Pargolezza. V.

PARGOLEGGIÀRE, v. n. Vaneggiare, bamboleggiare, e fare atti da bambini. *Faire l' enfant ; faire des enfantillages.*

PARGOLETTA, f. f. Piccola fanciulla. *Petite enfant ; petite fille.*

PARGOLETTO, f. m. Dim. di Pargolo. *Petit enfant.*

PARGOLETTO, ETTA, add. Piccoletto. *Petit, tous jeune.* Con le Pargolette mani. *Avec ses mignottes ; avec ses petites mains.*

PARGOLEZZA, f. f. Fanciullezza. *Petite enfance.*

* PARGOLITÀ, * PARGOLITÀDE, * PARGOLITÀTE, f. f. Pargolezza. V.

PARGOLO, f. m. Piccol fanciullo. *Petit enfant.*

PARÌ, che i Poeti dicero anche Pare, add. d' ogni g. Eguale. *Pair ; pareil ; egal ; semblable.* §. Talora in forza di sust. e termine Mercantile, e vale le Equivalenza, pareggiamento. *Pair.* §. Pari, aggiunto di numero, vale Quel numero, che si può dividere in due parti eguali. *Pair ; numéro pair, nombre pair.* §. Giuocare a pari, o caffo, vale Scommettere, che il numero farà pari, o caffo. *Jouer à pair ou non.* §. Pari, o par pari, così raddoppiato, ha forza di superlativo. *Très-egal ; sans la moindre différence.* §. Al pari, posto avverb. vale Ugualmente. *Également ; du pair ; au pair.* §. A piè pari, vale Co' piedi del pari, e uniti insieme, figuratam. vale Con tutte le sue comodità. *Avoir toutes les aises ; vivre dans l' aisance.* §. Pari, col l' articolo in forza di sust. come Pittagora pose i principj delle cose naturali lo pari, e l' impari. *Le pair ; le non pair.*

PARI, avv. In forma, che uno non preceda all altro, che anche si dice Del pari, di pari, e all pari. *De niveau ; rez.* §. Al pari, vale anche Ugualmente. V. §. Levarla, o Levarne del pari, fi dice dell' ufcire, o venire a termine di checchessi fenza fcapito, o guadagno. *Se tirer de quelque affaire, sans y perdre ni y gagner.* §. Pari, vale anche Senza pendere da alcuna parte. *A plomb, ou de niveau.*

PARÌ, f. m. Nome di dignità, e talora vale lo ftesso, che Paladini, detti anticamente anche Pari. *Pair.* Duca, e Pari di Francia. *Duc & Pair de France.*

PARIETÀRIA, e PARITÀRIA, f. f. Specie di erba assai comune, così detta, perchè nasce per le pareti, e perchè è in uso per ripulire i vetri, i fi te anche Vetriuola. *Pariétaire.*

PA-

PARIÈTE, V. Paretc.

PARIFICAMENTO, s. m. Agguagliamento, paragiamento, il far pari. V. Paregiamento.

PARIGINO, s. m. Sorta di moneta antica Francese. *Parisis*.

PARIGLIA, s. f. Nel giuoco de' dadi sono due eguali numeri, come Ambasi, Duino, Tereo, Quaderno, Cinquino, e Sno. *Doublet*. §. Per metaf. vale Contraccambio. *Pareille ; revanche ; rendre la pareille*.

PARIMENTE, avv. Similmente, equalmente. *Pareillement ; également ; semblablement ; comme aussi*.

PARITÀ, PARITÀDE, PARITÀTE, s. f. Accordo di pari, equalità. *Parité ; égalité*.

PARITÀRIA, V. Paretaria.

PARLACOCCO, s. m. Specie di giuoco antico, che si faceva co' dadi. *Sorte de jeu de des*.

PARLADÒRE, s. m. Lo stesso, che Parlatore.

PARLADÒRA. V. Parlatora.

• PARLÀGIO, s. m. Lungo, dove si faceva il parlamento. *Lieu où s'assemblait le Parlement*.

† PARLAGIONE, s. f. Voc. ant. Il parlare, Parlamento. V.

PARLAMENTÀRE, v. n. Favellare ne' consigli, e quegli Uomini d'omini principali, che si mandano per le pubbliche bisogne. *Parlementer ; Conférer*.

PARLANTE, add. d'ogni g. Che parla. *Parlant ; qui parle*. Ben parlante. *Bien disant*. Mal parlante, vale Maldicente. V.

PARLANTÌNA, s. f. Vivacità, e fiera loquacità. *Ruse, promptitude, fécondité dans le discours*. §. Tazza si piglia anche in non cattiva parte, dicendosi tale ha una buona parlantina, per dire ha buona parla. *Il a la langue bien pendue*.

PARLANTÌNO, INA, add. *Buon. T.* Loquace, parlante. *Babillard ; discoureur, &c.* V. Loquace.

• PARLANZA. V. Parlatora.

PARLÀRE, v. a. Favellare, proferir parole. *Parler ; prononcer, proférer, articuler des mots*. §. Parlare in gola, val Barbugliare. V. §. Parlare riverbato, vale Parlare circonfletto, e cantarante, e anche si dice Parlar colle fesse. *Être retenu, avoir dans les dents ; parler avec circonflexion, ne rien relâcher, avec retenue*. §. Parlare ritenuto, vale Parlare con ritenimento, ed efficacia. *Parler avec retenue ; parler avec force*. §. Parlar fra i denti, a mezza bocca, vagliono Parlare di checchessia ostinatamente, o senza lasciarsi ben intendere. *Parler mais confusément, gager, marmoter quelque chose entre les dents*. §. Parlare in punta di bocchet, parlare con troppa affettata, e affettata affettazione. *Parler avec affectation*.

PARLÀRE, s. m. L'atto del parlare, e la parola stessa, e nel numero del più si dice I parlari. *Discours ; langage ; parole*.

PARLÀRIA. V. Parlatora.

PARLÀTA, s. f. *Ar. in Ciotte, ec.* Ragionamento, favellamento, discorso. *Discours ; harangue*.

• PARLATO, s. m. Parlare, il discorso. *Discours ; langage*. §. • Parlato, anticamente fu anche detto per Prelato. V.

PARLÀTO, TA, add. Da parlare. *Parlé, &c.*

PARLATÒNA, v. f. *Cron. Mirell.* Che parla. *Celle qui parle*.

PARLATÒRE, s. m. Dicitore, oratore, che parla. *Parleur ; orateur ; harangueur*. Bel parlatore, o un parlor ; agréable parleur ; beau diseur.

PARLATÒRIO, s. m. Parlagio. *Parlement*. §. Luogo dove si favella alle monache. *Parloir*.

PARLATRÌCE, Verb. femm. di parlatore. *Celle qui parle, parleuse*. §. Talora è aggiunto di femmina, che parla assai. *Parleuse ; discoureuse ; caqueteuse, babillarde*.

PARLATÙRA, e PARLADÙRA, s. f. Il parlare, la loquela. *Discours ; langage*.

PARLÈTICO, s. m. Quel tremore, che hanno i vecchi nel capo, e nelle mani. *Tremblement de tête & des mains*.

PARLÈTICO, CA, add. Infetto di paralisia, e allora s'usa in forza di s. *Paralytique*.

PARLÈVOLE, add. d'ogni g. Che parla. *Qui parle ; qui sçait les choses*. Ma la parevol fama strenne, ec. §. Vale anche Da parlarsene. *Qui on peut redire*. Onde con dolor non parlevole, vale facilissime. *Inexprimable*.

• PARLIÈRE, s. m. Parlatore, cicalone, chiacchierone. *Babillard ; discoureur ; grand parleur ; causeur ; gazetier*.

• PARLOTTÀRE, v. n. Piuttosto parlare. Ciaguettare, chiacchierare. *Marmotter ; chuchoter*. V. Linguettare.

PARNÀSSICO, CA, add. *Alam.* Di parnasso. *Du parnasse*.

PARNÀSO, } s. m. *Voce de' Poeti.* Celebre
PARNÀSSO, } montagna consacrata ad Apollo, e alle Muse, feve questa voce a' Poeti per esprimere varie cose della Poesia. *Parnasse ; le lac de Vallon*.

PARO, s. m. *Tolom.* Lo stesso, che Pajo; Coppia. V.

PÀROCO, s. m. Parrocchiano, Rettor della Parrocchia. *Curé*.

PARODÌA, s. f. *Salvin.*, ec. Cantone di versi, ed Arte di comporversi con l'uso de' versi altrui. *Parodie*.

• PARÒFFIA, e PARRÒFFIA, Voci antiche, le quali, come alcuni vogliono, significano Parrocchia. *Paroisse*. §. Andare in parrofia, par che vaglia Andare insieme, e ciò in frotta, e in bulima. *Aller en foule, en troupe*.

PARÒLA, s. f. Voce articolata significativa de' concetti dell'uomo. *Parole ; mot, terme*. §. Parola, per Detto, Insegnamento. *Précepte ; maxime*. §. Ammazzar le parole, vale Non terminare di proferire. *Manger les paroles*. V. Ammazzare. §. Andar sopra la parola, vale Attenersi sotto l'altrui fede. *Aller sur la parole de quelqu'un, s'en fier, s'y reposer*. §. Avere la parola, aver il concetto, la licenza. *Avoir la parole, la permission, le consentement de quelqu'un*. §. Chiedere, o domandar la parola, vale Chiedere la licenza. *Demander la permission*. §. Effer più di parole, che di fatti, o simili, vale Molto discorrere, e poco operare. *Être comme un babillard, faire beaucoup de bruit, & peu de besogne*. §. Dar parola, vale Acconsentire. *Consentir*. §. Dar parola, vale anche Promettere, obbligarsi. *Donner sa parole ; promettre, s'engager, ou s'obliger par sa parole*. §. Aver le parole con alcuno, vale Contender seco. *Avoir matière à parler, avoir quelque dispute avec quelqu'un*. §. Biafciar le parole. V. Biafciare. §. Dar parole, vale Intertenere, non venire a' fatti. *Amuser ; berner ; donner des paroles ; donner du guignon*. §. Le buone parole acconciano i mal fatti, detto proverb. e vale, che Dando buone parole fi mitiga altrui il dispiacere d'alcuna cosa mofcha. *Par la douceur on accommode bien des choses*. §. Le parole non s'inzuppano, Proverbio, col quale s'av erte che non fi dee dir parola, ma affecurarfi con iscrittura, e con pruove. *Il ne faut pas se fier aux paroles*. §. Le parole non empiono il corpo, che fi dice a chi, in cambio di fatti, dà parole. *Les mots ne remplissent pas le ventre*. §. Ogni parola non vuol esfer fpefa, ch'è uno bisogna tener conto, o levarfi in collera d'ogni minima cosa, che ti fia detta. *Il ne faut pas prendre garde à tous les mots*. §. Romper le parole, o rompere le parole in bocca, vale Interrompere il parlare. *Interrompre le discours*. §. Venire a parole, vale Venir a rifa, e contesa di parole. *En venir aux gros mots ; venir en dispute*. §. Pigliar in parole, vale Attaccarsi a una parola del parlare d'un Bravolgendo il fenfo di fua intenzione, o abbandonfi indiferetamente dell'altrui fincerità, e confidente difcenfo. *Prendre un mot à*. §. Uomo di fatti, e di parole, vale Uomo di maniere, che è pronto. *Homme de parole*. §. Pigliar parola, è farfi dar la parola di quel che fi debba fare. *Prendre les ordres ; prendre ce mot*. §. Parole da vecchia, vale Chiacchiere, cose di otion momento, perchè commulamente nelle vecchie fi dicono delle favole. *Contes de ma mère l'oie, des contes à dormir ; fornettes*. §. Parola di Re, vale Parola da offervarfi senza alcuna eccezione, e che, come diffe l'Ariofto, non ne manchi pote un mia. *Parole de Roi*. §. Non far parola, vale Non parlare, tacere, non dir nulla. *Ne point parler ; se taire ; ne rien dire ; ne souffler mot*. §. Non ne far parola, vale Acconfentire. V. §. Quadrone la parola, e fimili, vale Ogni Controversia, che folo confifta nella formalità delle parole, e non nella foftanza del negozio. *Dispute de mots*. §. Mafticar le parole, vale Penfarle bene prima, che fi parli. *Peser les paroles avant que de les prononcer ; penser avant que de parler*. §. Parola tronca, vale Non del tutto intelligibile. *Mot coupé*. §. Parole torte, vale Parole ingiuriose. *Mots outrageans ; injures ; choses piquantes, offensantes*. §. Far delle parole fango, vale Non mantener la parola, non attenere le promeffe. *Manquer de parole ; ne pas tenir sa parole*. §. Moltiplicare in parole, vale Allungare il ragionamento. *Allonger un discours*. §. Parole rotte, vale Interrotte, non continue. *Mots entrecoupés*. §. Dar la parola, pigliar la parola, ec. vale Dare, e ricevere il fegno nelli efercizi, o nelle piazze per le ronde della notte. *Donner, ou prendre le mot à l'armée, aux places, &c.* §. Pigliar la parola fi dice in ficatimento di rifpondere, o dire il proprio parere in una adembiea, dopo, che altri s'è taciuto. *Prendre la parole, commencer à parler après un autre*. §. Paffar parola, termine per lo più Militare, e vale Far fapere un ordine dal Capitano a tutto l'efercito, con dirlo fucceffivamente l'uno all'altro, fenza romor di voci, o mutar pofto. *Faire passer la parole*. §. Perdere le parole, vale Parlar in vano. *Parler inutilement*. §. Di chi favellà gravemente, o che parla con cautela, fi fuol dire, ch'Egli pefa le parole. *Il pèse toutes ses paroles ; il pèse tout ce qu'il dit*. §. Rifcaldarfi di parole, vale Venir a parole. *Se prendre de paroles ; en venir aux grosses paroles ; se dire mots injurieux*. §. Nel provocarfi con ingiurie fcambievoli, fi fuol anche dire, che Una parola tira l'altra, cioè che il discorrere fa discorrere, e così fi rifcalda maggiormente la rifa. *Une parole en amène une autre*.

PAROLÀCCIA, s. f. Pegg. di parola. *Gros mot ; mauvais propos* ; e talora anche, *Offense ; injures*.

PAROLÀJO, s. m. Ciarlone. *Babillard ; claqueder ; causeur ; jaseur, &c.* V. Ciarlone.

PAROLETTA, } sost. f. Dim. di parola. *Petit
PAROLINA, } mot ; paroles douces, flatteuses*. Paroline dolci. *Cajoleries ; douceurs*.

PAROLINETTA, s. f. *Segner.* Dim. di parolina. *Douceur ; parole flatteuse*.

PAROLONA, s. f. *Buon. F.* Accresc. di parola, Parola gonfia. V. Parolone.

PAROLONE, s. m. Accresc. di parola. *Mot emphatique, emphatique*.

PAROLOZZA, s. f. Parola materiale, e rozza. *Mot grossier, rude*.

PAROLUCCIA, s. f. *Red.* Dim. di parola: Parolozza. V.

PAROLUZZA, s. f. Dim. di parola. *Petit mot*.

PARONICHÌA, s. f. *T. Botanico.* Sorta d'erba, che nasce tra' fassi, e nelle vecchie muraglie. *Paronichie*.

† PARONOMÀSIA, s. f. Sorta di figura Rettorica. *Paronomase*.

PAROSISMO, } sost. m. *Termine de' Medici*,
PAROSSISMO, } e vale Il corso regolare dal principio d'una febbre all'altro della seguente. *Paroxisme*.

PARÒTIDE, s. f. Tumore, che viene nelle ganguole intorno agli orecchi. *Parotide*.

• PARPAGLIÒNE, s. m. Farfalla, che vola intorno al lume. *Papillon*. §. Per quelle Farfalle, che danno noia alle pecchie. *Teigne de papillon*. §. Per Sorta di vela, *Voile de misaine*. §. In proverbio, Tanto vola parpaglione finta il fuoco, che egli fi arde. V. Gatto.

PARRICÌDA, s. m. Colui, che uccide il padre. *Parricide*. §. Parricida, fi dice anche per ellenfione a colui, che uccide la madre, il fratello, il fuovano, o è deftruttor della Patria. *Parricide, régicide*. §. Parricida, per Parricidio. V.

PARRICÌDIO, s. m. Delitto del parricida. *Parricide*.

† PARRO, s. m. Specie di barbone degl'Indiani, che ha fra lu la pua e la poppa. *Patron*.

PARROCCHETTO. V. Parrucchetto.

PARROCCHIA, s. f. Chiefa, che ha cura d'anime, e fi prende anche per Tutto quel luogo, che è foggetto alla Parrocchia. *Paroisse ; Cure*.

PARROCCHIÀLE, add. d'ogni g. Di Parrocchia. *Paroissial ; curial ; de la paroisse*.

PARROCCHIALMENTE, avv. All'uso della Parrocchia, o di parrocchiano. *A l'usage d'une Paroisse ; en façon des Curés d'une Paroisse, en cas paroissien*.

† PARROCCHIÀNO, sost. m. Il Prete rettor della Parrocchia. Paroco. *Le Curé*. §. Parrocchiano, val anche dette le perfone, e 'l popolo d'una Parrocchia. *Les Paroissiens*.

PÀRROCO, s. m. *Segner.* Paroco, Prete, Rettore della parrocchia. *Curé*.

PARRUCCA, e PERRUCCA, sost. f. Capelliera, zazzera, ma oggidì fi dice folamente de' capelli poffici. *Perruque*.

PARRUCCÀCCIA, s. f. *Voce dell'uso.* Accresc. ed avvilitivo di parrucca. *Vilaine ; mauvaise perruque*.

PARRUCCHETTO, e PARROCCHETTO, s. m. Specie di pappagallo Americano. *Perruche*. §. Parrocchetto, *Ar. in Calipso*, Pare una forta di Tabarro, che fi fa di fiore colle foglie quafi tagliuzzate. *Tunique brodée*.

PARRUCCHINO, s. m. Dim. di parrucca, parrucca piccola. *Petite perruque*.

PARRUCCÈLLO, s. m. *Term. de' Tintori.* Nome che fi dà a que' bafloncelli, fovra de' quali fi ligia la feta. *Liffoir*.

PARSIMÒNIA, s. f. Moderazion di spese. *Parsimonie ; épargne ; lésine*.

PARSO, SA, *Car. Iter.* add. Da parete, Parato. *Para ; semblé*

PARTE, s. f. Quello, di che è compofto il tutto, e nel quale il tutto fi può dividere. *Part ; partie*. §. Parti vergognose, fi dicono i membri deftinati alla generazione. *Les parties honteuses*. §. Parte, per Lato, banda. *Côté*. §. Parte, per Luogo, o Regione. *Lieu ; pays ; région ; contrée ; endroit*. §. Parte, per Fazione, o fetta. *Parti ; faction*. §. Il Papa era troppo parte in foftenere le ragioni del Re di Francia, qui val Parziale. V. §. Parte, fi dice anche a qual s'è l'uno de' due lit canti, combattenti, o fimili. *Partie ; un des plaideurs*. Onde in proverb. Odi l'altra parte, e credi poco, e anche affoluram. Odi l'altra parte, e vale Che prima di fentenziare, fi dee afcoltare le ragioni d'ambe-

due

due le parti, e non creder loro finchè non abbiano ben giustificate le loro afferzioni. *Il faut entendre les deux Parties*. §. E quell' altro, Effer giudice in parte, che vale Effer giudice in causa propria, e fi dice per Dimoſtrare la ſconvenevolezaa di chi arbitrariamente s' arroga ciò, che da altri gli dovria effer dato. *Etre Juge & partie*. §. Parte, fi dice anche di coſtume buono, o reo, come: Egli ha una cattiva Parte, cioè un mendo, un vizio. *Il a un défaut*. §. Da parte, o per parte d' alcuno, vale In nome, per ordine, per commiſſione. *De la part, au nom de quelqu' un*. §. Dalla parte mia, tua, ec. vale Dal canto mio, ec. Per quanto appartiene a me, ec. *De mon côté, pour ce qui me regarde, &c.* §. Pigliare, tornare, recare, o ſimili, in buona, o mala parte, cioè in buono, o in male. *Prendre ou tourner en bonne, ou mauvaiſe part*. §. Star da parte, ſtar da ſe, ſeparato dagli altri. *Se tenir à l' écart*. §. A parte, vale Separatamente. *A part; ſéparement*. §. Tirar da parte, vale Tirare in diſparte, ſeparare dagli altri. *Tirer à l' écart*. §. Forte da parte, non far conto, non far capirale. *Laiſſer de côté, ne pas faire cas de quelque choſe*. §. In buona parte, in gran parte, o ſimili vagliono In quantità, per lo più. *En grande partie; preſque*. §. Da parte a parte, vale Da una banda all' altra. *D' outre en outre; de part en part*. §. Parte per Parte, vale A una parte per volta. *En detail; ſéparement; l' un après l' autre*. §. Dar parte, vale Dar avviſo. *Faire part; mander; communiquer*. §. La parte mia, o ſimili poſſo avverb. vale molto, come: Ben vo pel mondo anch' io la parte mia. *Je cours le monde auſſi-bien, ou autant qu' un autre*. §. Parte, e Partechè, avverbial. Intanto, in quel mentre. *Cependant; en attendant*.

PARTECIPANTE, add. d' ogni g. Che partecipa. *Participant*.

PARTECIPÀRE. V. Participare.

PARTÈCIPE, } add. d' ogni gen. Che ha par-
* PARTÉCIPE, } te. *Participant; conſenſuant; conſors*. §. Far partecipe, vale Far conſapevole. *Mander; donner avis; faire ſavoir*.

PARTEGGIAMÉNTO, ſ. m. Diviſione in parti, o in partiti. *Partage*.

PARTEGGIÀRE, v. n. Pieliar parte, tener più da uno, che da un altro. *Prendre parti; ſe jetter d' un parti*.

* PARTEGNÉNZA, ſ. f. Appartenenza, da partenere. Tutto quello, che partiene a uno, cd è di ſuo teoitorio, e dominio. *Appartenance*.

PARTENÈRE. V. Appartenere.

PARTENTE, add. d' ogni gen. Che parte. *Qui part*.

PARTENZA, ſ. f. Partita, il partirſi. *Départ*.

PARTE PER PARTE, Poſto avverbialmente. A una parte per volta. *Séparément; part à part*.

PARTÈVOLE, } add. d' ogni gen. Atto a divi-
PARTÌBILE, } derſi; ſpartibile. *Partageable; diviſible*.

PARTICELLA, } ſ. f. Dim. di Parte, Piccola
PARTICÌNA, } porzione. *Parcelle; petite part*. §. Particelle, diconſi alcune voci, che ſervono di legatura al diſcorſo. *Particule*.

* PARTICIPÀLE. V. Partecipe.

PARTICIPAMÉNTO, ſ. m. Il partecipare. *Participation*.

PARTICIPANTE, add. d' ogni g. *Telem. ec.* Partecipe, che partecipa. *Participant*.

PARTICIPÀRE, v. n. Aver parte, o porzione in checchecſſia. *Participer; avoir part, ſe reſſentir de quelque choſe*. §. Per Converſare, praticare. V. §. Participare, v. a. Far partecipe. *Communiquer, mander; faire part; donner avis*.

PARTICIPÀTO, TA, add. Da participare. *Participé, &c.*

PARTICIPATÒRE, v. m. Che participa. *Participant; qui participe*.

PARTICIPAZIÒNE, ſuſt. f. Il participare, e la porzione ſteſſa. *Participation; communication*. Participazione in un delitto. *Complicité*.

PARTICÌPIO, ſ. m. *Term. Grammaticale*. Parte dell' orazione, che partecipa del nome, e del verbo. *Participe*.

PARTICIUÒLA, ſ. f. Piccola parte, Particella. *Parcelle*.

PARTÌCOLA, e PARTÌCULA, ſ. f. Particella. *Parcelle; particule*. §. Particola, ſi chiama l' Oſtia per la Santa Comunione. *Hoſtie pour communier*.

† PARTICOLÀRE, ſuſt. m. Particolarità, coſa particolare. *Particularité*. Viene a queſto particolare.

PARTICOLÀRE, e PARTICULÀRE, add. d' ogni g. Contrario di comune, e di generale, e di univerſale, che appartiene a un ſolo, ſpeziale. *Particulier; ſingulier; ſpecial; curieux*.

† PARTICOLAREGGIAMÉNTO, ſ. m. Diſtinzione fatta con ogni particolarità. *Diſtinction faite avec toute particularité*.

PARTICOLAREGGIÀRE. V. Particolarizzare.

PARTICOLAREGGIÀTO, TA, Tà. add. Da particolareggiare. *Particularité*.

PARTICOLARISSIMAMÉNTE, avv. ſuperl. di particolarmente. *Très-particuliérement*.

PARTICOLARÌSSIMO, e PARTICULARÌSSIMO, MA, add. Superl. di particolare. *Très particulier, &c.*

PARTICOLARITÀ, } ſ. f. Aſtratto di par-
PARTICOLARITÀDE, } ticolare, contrario di
PARTICOLARITÀTE, } Generalità, e d' universalità. *Particularité; ſingularité*.

PARTICOLARIZZÀRE, PARTICULARIZZÀRE, v. a. Diſtinguere con particolarità, narrare minutamente, venir al particolare. *Particulariſer; deſcendre aux particularités*.

PARTICOLARIZZÀTO, TA, add. Da particolarizzare. *Particulariſé*.

† PARTICOLARIZZAZIÒNE, ſ. f. Particolareggiamento. *Particularité*.

PARTICOLARMÉNTE, e PARTICULARMÉNTE, avverb. Con particolarità, diſtintamente, minutamente. *Particuliérement; ſinguliérement; ſpécialement, ſpécifiquement*.

PARTICOLÉTTA, e PARTICULÉTTA, ſuſt. f. Dim. di particola. *Petite parcelle*.

PARTÌCULA, PARTICULÀRE, PARTICULARÌSSIMO, PARTICULARITÀ, PARTICULARIZZÀRE, PARTICULARIZZÀTO, PARTICULARMÉNTE, PARTICULÉTTA. V. Particola, Particolare, ec.

PARTIGIÀNA, ſ. f. Spezie d' arme in aſta. *Pertuiſane*.

PARTIGIANÀCCIA, ſ. f. Pegg. di Partigiana. *Mauvaiſe pertuiſane*.

PARTICIANAMÉNTE, avv. *Segn. ſtor.* Da partigiano, con parteggiamento. *En partiſan*.

PARTIGIANÀTA, ſ. f. *Capor.* Colpo di partigiana. *Coup de pertuiſane*.

PARTIGIANÉTTA, ſuſt. f. Dim. di Partigiana. *Petite pertuiſane*.

PARTIGIANÉTTO, ſuſt. m. *Segn. ſtor.* Debole partigiano. *Foible partiſan*.

PARTIGIÀNO, ſ. m. Che parteggia. *Partiſan; cliens; ſuppôt*.

PARTIGIANÒNE, ſuſt. m. Partigiana grande. *Grande pertuiſane*.

PARTIGIÒNE, ſ. f. Il partire, il dividere, diviſione. *Partage; partition; diviſion*.

PARTIMÉNTO, ſ. m. Diviſione. V. §. In vece di partenza. *Départ*. §. Per Diſtribuzione, ſcompartimento. *Partage; diſtribution*.

PARTÌRE, v. n. Far parti, ſeparare, dividere, diſtinguere, allontanare; e ſi dice tanto delle coſe materiali, quanto delle non materiali. *Partager; ſéparer; diviſer*. §. Partire, *Termine Aritmetico*. Dividere un numero in parti uguali. *Diviſer; faire la diviſion*. §. Partire, ſi dice de' metalli, quando ſi ſciogliono l' uno dall' altro con acqua forte, ec. *Départir*. §. Partire, n. p. Andar via togliendoſi dal luogo ove uomo è. *Partir; ſe retirer; s' en retourner*. §. Partire per Finire. V.

PARTÌTA, ſ. f. Verbale di partire, il partire, partenza. *Départ*. §. Ultima partita, vale Morte. *La mort*. §. Partita, per Parte. *Part; portion*. §. Partita, ſi dice anche a quella nota, o memoria, che ſi fa di debito, o credito, ſu i libri de' conti. *Partie de Marchand*. §. Partita, termine di giuoco, come Fare una partita, che ſi dice del giuocare alle minchiate, al pallone, e a ſimili altri giuochi, ne' quali abbiſognano un tal determinato numero di perſone, che in alcuni giuochi ſono tanti per parte. *Partie de jeu; faire, ou jouer une partie*. §. Partita, ſi dice anche al giuoco medeſimo, come vincere una partita, due partite, cioè un giuoco, due giuochi. *Gagner une, ou deux parties*.

PARTITAMÉNTE, avv. A parte a parte, a un per uno, diſtintamente, particolarmente. *Séparément; diſtinctement*.

PARTÌTO, ſ. m. Via, modo, guiſa. *Manière; façon*. E talvolta indietro tornando, per uno partito paſſar volea. §. Partito, per Patto, condizione, convenzione, accordo. *Parti, conditions, convention; accord*. Fare qualche bel partito: io il farò, ec. il partito è queſto. §. Partito, per Riſoluzione, determinazione. *Parti; reſolution; détermination*. E voi appreſſo con meco inſieme queſt partito ne prenderemo, che vi parrà il migliore. §. Partito riciſo, vale Riſoluzione certa, e determinata. *Reſolution, détermination ferme, abſolue; extrême, dernière reſolution*. Egli ha pigliato partito riciſo. *Il a pris ſon parti*. §. A partito preſo, poſto avverb. vale Penſatamente, determinatamente. V. §. Partito, per Termine, pericolo. *Danger; riſque; état*. Vedi in qual partito e' m' ha condotto. *Voyez dans quel état il m' a réduit*. Io ſono a mal partito. *Je ſuis en très-mauvais état; je ſuis en grand danger*. §. Partito è anche termine de' Giuocatori, e vale Accordo, che ſi fa quando uno, benchè al di ſopra, non ſia ſicuro di vincere. *Parti*. §. Andare, o mandare, o mettere, o fare il partito, è il ricercare, per ſegna di fave, o d' altro, l' opinioni altrui nelle pubbliche deliberazioni. *Aller aux avis; prendre les voix*. §. Vedere il partito vinto, vale Vedere di non poter far ſi, che la coſa non vada in quella cotal guiſa. *Voir, connoître qu' on ne peut plus empêcher que les choſes n' aillent de telle, ou de telle façon*. §. Mettere il cervello a partito a uno, diceſi del Metterlo in dubbio, e in confuſione: tolta la metaf. *Dal mandare i partiti*, che ſi fa ſempre in dubbio, ſe ſi vincerranno, o no. *Jeter dans le doute, dans l' incertitude*. §. Preſo il partito, ceſſato l' affanno, prov. che vale Che riſo'uta che ſia la coſa, ceſſa la moleſtia del penſarvi. *A parti pris on n' y penſe plus*. §. Ingannarſi a partito, vale Affolutamente ingannarſi. *Se tromper lourdement; ſe tromper fort*. §. Partito, per Occaſione, o Trattato di matrimonio. *Parti*. Quello è un buon partito, e ſe lo laſciera uſcir di mano. *C' eſt un bon parti mais il le laiſſera échapper*. §. Femmina di partito, vale Meretrice. V.

PARTÌTO, ITA, add. Da partire, diſtiaro, diviſo. *Partagé; diviſé; ſéparé; diſtingué*.

PARTITÒRE, ſuſt. m. Che fa le parti. *Qui fait les parts*. §. Partitore, *Term. Aritmetico*, ſi dice Quel numero, che divide un altro numero. *Diviſeur; partiteur*. §. Partitore, per Colui, che fa parte, o che ſi ſepara. *Celui qui ſe ſépare, qui ſe détache de quelqu' un, qui abandonne ſon parti*. §. Per Diviſore, Seduttore. *Broüillon; ſemeur de diſcordes*. §. Partitore, appreſſo i Chimici, e Zecchieri, ſi dice, Colui, che ſepara, o parte i metalli. *Celui qui fait le départ des metaux*.

PARTITUZZO, ſuſt. m. Dimin. di partito. *Petit parti*.

PARTIZIÒNE, ſ. f. Partimento, diviſione. *Partition; diviſion*.

PARTO, ſ. m. Il partorire. *Accouchemens; enfantemens; couche*. §. Al parto, vale Al tempo del partorire. *Au temps d' accoucher; à l' accouchement*. §. Naſcere, o produrre a un parto, diceſi di due gemelli. *Jumeaux*. §. Donna di parto, vale Donna che di freſco ha partorito. *L' accouchée; femme qui eſt en couche*. §. Fare il parto, ſi dice dello ſtare le donne infino a un certo termine a vita ſcelta nel letto, quando hanno partorito. *Faire ſes couches*. §. Effere di parto, e ſtare in parto, ſi dicono dello ſtare le donne in ripoſo dopo il parto. *Etre en couche*. §. Stare in parto, per ſimilit. ſi dice dello ſtar uno con tutti i ſuoi ag. *Se mesonner; ſe dorloter*. §. Morir di parto, o ſopra parto, vale Morire a cagion del parto. *Mourir de couche*. §. Parto, vale anche la creatura partorita. *Fruit; l' enfant qu' on a mis au monde*. Del tuo parto gentil ſiglinola, e madre. §. Parto, in queſto ſignificato, s' uſa oggidì ſig. nell' uſo commune, per qualſivoglia produzione. *Production d' ouvrage*.

PARTORIÈNTE, ſ. f. e talora add. Che partorisce. Donna di parto. *L' accouchée, ou femme qui accouche, qui eſt en travail d' enfant*.

PARTORÌRE, v. n. Mandar fuor del corpo il proprio figliuolo, e ſi dice proprio delle donne, che anche ſi dice Fare il bambino. *Accoucher; enfanter*. §. Morir ſopra partorire, lo ſteſſo che Sopra parto. V. Parto. Per metaf. Partorir letizia, odio, ſoſpetto, ec. vale Produrre, cagionare. *Enfanter; cauſer; produire*.

PARTORÌTO, TA, addiett. Da partorire. *Accouché*. Figliuolo partorito. *L' enfant dont on a accouché*.

PARTORITRÌCE, v. f. Che partorisce. *Accouchée; femme en couche*. §. Di quanto male fu partoritrice, pul metaf. e vale Di quanto mal fu cagione. *De combien de maux elle fut la cauſe*.

PARTURIÈNTE, *Red. ec.* Lo ſteſſo che Partoriente. V.

PARTURÌRE, *Vit. S M. Madd.* Partorire. V.

PARVÈNTE, add. d' ogni g. Apparente, viſibile, che ſi vede. *Viſible; apparent; manifeſte; découvert*.

PARVENZA, ſ. f. Apparenza. *Apparence*. §. Parvenza, per Pochezza. *Petiteſſe*.

PARVIFICÀRE, v. a. Appiccolire, contrario d' aggrandire. *Rapetiſſer; diminuer; amoindrir; faire plus petit*.

† PARVIFICAZIÒNE, ſ. f. Il parvificare. *Décroiſſement; diminution; amoindriſſement*.

PARVÌFICO, CA, add. Voce Lat. Contrario di magnifico, e diceſi di colui, che nelle coſe grandi, e maravigliole ſi ſforza di ſpender poco, e corrompe la bellezza del fatto ſuo per un piccol riſparmio. *Chiche; taquin; vilain; meſquin*.

PARVIPENDÈRE, v. n. Fag. Voce Lat. Tenere da poco. *Faire peu de cas; mépriſer*.

PARVÌSSIMO, MA, add. Sup. di parvo. *Très-petit*.

PARVITÀ, ſ. f. Aſtratto di parvo, pochezza. *Petiteſſe*.

PARVO, VA, add. Voce Lat. Piccolo. *Petit*.

PARVOLÉTTO, f. m. *Peliz.* Parvolino, piccolino, fanciullino, fanciulletto. *Petit enfant*.

PARVOLÌNO, ſ. m. Dim. di parvolo. *Petit enfant; nouveau né*.

PÀRVOLO, ſuſt. m. Che anche comunemente gli Antichi ſcriſſero Parvulo, piccolino, fanciullino. *Petit enfant*.

PARÙTA, ſ. f. Apparenza. V.

PARÙTO, UTA, *Segn. gov.* addiett. Da parere. Parſo, ſembrato. *Paru*. M' è parato. *Il m' a paru; il m' a ſemblé; j' ai cru voir*.

PÀRVULO. V Parvolo.

PARZIÀLE, add. d' ogni g. Che parteggia, appaſſionato, favorevole verſo una delle parti. *Partial; adhérent; fauteur*. ¶. Parziale, *Term. Diſcaſtico*, vale Che è la parte d' un tutto. *Partial; particl*.

PARZIALEGGIÀRE, v. a. Mostrar parzialità, effet parziale. *Avoir de la partialité pour quelqu'un, prendre son parti.*

PARZIALISSIMO, MA, add. Superl. di parziale. *Très partial.*

PARZIALITÀ, PARZIALITÀDE, PARZIALITÀTE, } s. f. Affratto di parziale. *Partialité.*

PARZIALMENTE, avv. Con parzialità. *Partialement; avec partialité.*

* PARZIONÀBILE, * PARZIONÀLE, * PARZIONAVOLE, * PARZIONEVOLE, * PARZONÀVOLE, addiettivi d'ogni gen. Tutte voci antiche, che vagliono Parziale. *Partial.*

* PARZONIÈRE, add. Partecipe. V.

PASCENTE, add. d'ogni g. Che pasce. *Qui est en pâture, ou en pâturage.*

PÀSCERE, v. a. e n. E' proprio il tagliar che fanno le bestie co' denti l'erba, o altra verzura per mangiare. *Paître.* §. Pascere in signif. atte per Dar mangiare, nutrire. *Nourrir; repaître; donner à manger.* §. Pascersi, n.p. Nutrirsi, satollarsi, e dicesi anche figuratam. di varie cose. *Se repaître; se nourrir; se rassasier.* §. Pascersi di ragionamenti, come il cavallo del Ciotle, o di roginda, come le anse di Monte Morello, si dice di quelli, che si beccano il cervello, sperando vanamente che una qualche cosa debba loro nascere. *Se nourrir, se paître de chimères.* §. Pascersi d'aria, di vento, di fumo, o simile, dicesi dell' appagarsi delle apparenze, e senza il vantaggio delle sodisfazioni. *Se paître de vent; se paître d'air.*

PASCIBÌETOLA, fust. e add. d'ogni gen. Voce formata da pascere, e bietola, vale sciocco, insipido, scimunito. *Sot; fouche; lourdaud; bête; fade.*

PASCIMENTO, s. m. Il pascere, e 'l pasto stesso. *Pâture.* §. Dicesi anche figuratam. di ciò, che pasce, o sodrisce l' anima, lo spirito. *Pâture.*

PASCIÒNA, fust. f. Pastura, e quantità di cose, che pascersi. *Pâture; vivres.* §. Per metaf. vale non guadagno, comodità, abbondanza delle cose necessarie. *Bonne aubaine; aises; abondance.*

* PASCIPÈCO, m. Voce ufata in ischerzo, e vale Il membro virile. *Le membre viril.*

PASCITÒRE, v. m. Che pasce, che dà pascolo. *Pasteur.*

PASCITRÌCE, *Salvin.* Verb. fem. di pascitore, *che qui nourrit, ou qui repaît quelqu'un.*

PASCIÒTO, TA, add. Da pascere. Satollo, fatto. *Repu; rassasié; nourri.* §. Per metaf. Poichè rigoardar pascuto fut. *Rassasié de regarder.* Da Carlo Quinto, e dal Re di Francia provvisionato, e pasciuto. *Entretenu; nourri.*

PASCO, fust. m. Voce più della poesia, che della prosa. Pascolo. *Pâture; pâturage.*

† PASCOLAMÉNTO, s. m. Il pascolare, pascimento. *Pâturage.*

PASCOLANTE, add. d' ogni gen. *Salvin.* Che pascola, che è alla pastura. *Qui paît.*

PASCOLÀRE, Lo stesso che Pascere. *Paître, &c.* Cacciatori parlando delle fiere, dicono, *Vstander.*

PÀSCOLO, s. m. Pratería, o luogo pien d' erba, ove pascon le bestie. *Pâturage, pacage; herbage; gagnage.* §. Per lo pascere, pascimento. *Pâture.*

* PASMO, s. m. Spasimo. V.

PASQUA, s. f. Giorno della resurrezione di Cristo, benchè gli Scrittori, e l'uso abbiano allargata quella denominazione ad altre solennità. *Pâque.* Dar la mala Pasqua, affliggere, travagliare altrui, e talora fi ufa per una sorta d' imprecazione. *Tourmenter; chagriner, en souhaiter du mal.* Aver, o venir la pasqua in Domenica, proverb. e fi dice Quando un fatto fuccede accompagnato, o fecondo che fi defidera. *Avoir ce qu'on fouhaite.*

PASQUÀLE, add. d' ogni g. Di pasqua, da pasqua, attenente a pasqua. *Pascal.*

* PASQUARÈ, v. n. Celebrar la pasqua. *Celebrer fête de Pâque.*

PASQUERÈCCIO, CIA, add. Pasquale. V.

PASQUILLO, s. m. *Segn. flor.* Lo ftello che Pasquiata, maldicenza proverbiale, motto fcritto fu cantoni. *Pasquinade.*

PASQUINÀTA, s. f. Libello famofo, così detto una celebre ftatua in Roma, detta Pafquino. *Pasquinade.*

PASQUÌNO, fust. m. *Tolom.* Nome dato a quella tua tronca di gladiatore in Roma, ove la gente vile fi folita di attaccare libelli famofi. *Pasquin.*

PASSABILE, add. d' ogni gen. Da poterfi paffare, mpportevole, mediocre. *Passable; mediocre.*

† PASSACÒRDE, fust. f. Strumento de' Valigi, che ferve a paffare la coreggia del cuoio a verfo di varie altre per commetterle affieme. *Passecorde.*

PASSAGGIO, f. m. Il paffare da un luogo ad un altro, da una cofa detta ad altra da dirfi. *Passage; traversée.* §. Per Lo luogo onde fi paffa. *Passage, par où l'on passe.* §. Per Lo dazio, che fi paga in paffando. *Passage; peage; droit qu'on paye pour passer.* §. Per Morte. V. ¶. Paffaggio, termine di mufica, fi dice il paffare col canto fopra una o più fillaba più note. *Passage.*

PASSAMÀNO, f. m. Sorta di guarnizione finelle al naftro. *Passement; galon; crevet.*

PASSAMÉNTO, f. m. Il paffare, paffaggio. *Passage.*

PASSANTE, add. d' ogni g. Che paffa. *Passant; qui passe.* ¶. Paffanti, anche fi dicono Quelle fottili ftrifcioline di cuojo, che fono nella bragha, nelle quali fi rimettono gli avanzi de' cuoj, che paffano per le fibbie. *Passans.*

PASSAPÒRTO, f. m. Facoltà di poter paffar liberamente da un luogo ad un altro. *Passeport.*

PASSÀRE, v. n. Verbo, che fignifica Moto per luogo, i cui varj fignificati fi dichiarano per le fue locuzioni. §. Paffar per un luogo, o da un luogo, vale Andar per un luogo fenza termarfi, per arrivare a dltro. *Passer par un endroit; aller d'un lieu, ou d'un endroit à un autre.* §. Paffar in un luogo, vale Trafcorrivi. *Passer, se transporter dans un endroit; passer à un lieu.* §. Paffar la ftrada, il fiume, ec. andare da una banda all' altra di effa, trapaffargli. *Passer la rue, la riviere, &c.* §. Paffare il comandamento d' alcuno, vale trafgredirlo, ufcir di commezione. *Passer les ordres; aller au delà de la commission.* §. Paffar il tempo, il duolo, la pioggia, e fimili. *Le temps, la douleur, la pluie passent.* §. Paffare il tempo, vale Confumarlo con qualche diletto, o confumarlo affolutamente in qualche occupazione. *Tuer le temps; passer le temps; vivre; se divertir; se réjouir; s'amuser.* §. Paffar la notte, la veglia, o fimile, vale Confumarla, terminarla. *Passer la nuit; passer la veille, &c.* §. Paffar gli anni, vale Finirgli, compirgli. *Passer.* Niuna di sentottefimo anno paffato avea. *Aucune n'avoit encore vingt huit ans; il n'en avoit aucune qui eût vingt-huit ans passés.* §. Paffar noja, malinconia, e fimili, vale Addormentarla, mantenerla, fcacciarla. *Se defennuyer; chaffer l'ennui, la triftesse, &c.* §. Paffar di bellezza, di fapere, e fimili; e anche paffare affolutamente, vagliono Avanzare, fuperare. *Surpaffer.* §. Paffar di vita, vale Morire. V. §. Paffare, per Trangredire, trapaffare, penetrare. *Passer; transgresser, traverser, pénétrer.* §. Paffar da banda a banda, paffar fuora, penetrar da una parte all' altra. *Percer de part en outre.* §. Paffare a pad. e talora colle particelle fottraiefe. Paffarfela leggiermente, tacitamente, e fimili, ricevono vari fignificati, come Non far parola d' una cofa, ftarne cheto. *Passer sous silence; ne point parler de quelque chose.* Procedere fenza rigore. *Ne pas procéder avec rigueur.* Spedirfi, sbrigarfi da qua che propofito. *Ne faire que couler.* § Paffarfi d una cofa, contentarfene. *Se contenter de quelque chose.* §. Paffar le fcritture, e le fuppliche, ingiornato d' approvarle, e concederle le grazie, e fimili. *Passer quelque écriture, l'approuver.* §. Paffar la mano, o ordine, attuanza, vale Efferci amnefto. *Etre reçu.* §. Paffar un mal, vale Non fi contentar del dovere, ufcir del convenevole. *Outrepasser les bornes, sortir des bornes.* §. Paffare alcuna cofa, vale Conofcerla fenza contraddire, accordarla, convenirne nella medefima opinione. *Passer, accorder, convenir.* §. Paffar per le armi, fi dice de' Soldati, che fono puniti di morte per alcun delitto. *Passer par les armes, fusiller.* §. Paffare a nuoto, a guazzo, a cavallo, o fimili, vale Paffar nuotando, guazzando, cavalcando. *Passer à la nage, à gué, à cheval, &c.* §. Paffar per le fineftre, vale Arrivare a checchefia con ftande, e non per la via retta, e ordinaria. *Parvenir à quelque chose par des voies obliques.* §. Paffare, parlandofi di battaglie, vale Portarfi, commettere, per ubbidir ad ogni ordine di Cavalleria, effer capace delle preterogative di nobile, ec. *Avoir tous les titres de noblesse.* §. Paffare fotto la correzione, vale Reftar approvato. *Avoir l'approbation.* §. Paffar per ufficio, vale Stacciare. *Saffer; tamiser.* §. Paffar bene, vale Andar bene, riufcir profperamente. *Réussir à bien.* §. Paffar per ifcrafto, per bardotto, ec. V. Strafaro, Bardotto, ec.

PASSÀTA, verbal. f. Il paffare. *Paffage; paffade.* §. Fare una paffata con uno intorno a qualche negozio, vale Trattarne, e difcorrerne feco. *Traiter quelques affaires, en parler.* §. Dar paffata, vale Paffarfi leggiermente di alcuna cofa, non rifpondere a chi domanda, o rifpondere modo che non fi convenne. *Faire le fourd, ou ne pas répondre à propos.* §. Far paffata negli onori, nelle lettere, e fimili, vale Farvi profitto, e in effe venire innanzi. *S'avancer; faire des progrès, en des pas.* §. Far una, o due, o più paffate, ec. fi dice del non aver per vino, o due, o più mefi, le femmine le lor purghe. *Avoir une suppression de ses règles pendant un, ou plusieurs mois; manquer ses mois.*

PASSATÈMPO, f. m. Cofa, che vedeodola, o fperandola, ci fa paffar con piacere, e fenza noja il tempo. *Passetemps; amusement; badinage.*

PASSÀTO, TA, add. Da paffare. *Paffé; revolu.* §. Paffato, poflo affolutamente in forza di fuft. nel numero del meno, denota tempo. *Le paffé; le temps paffé.* §. Nel numero del più vale Antenati, e maggiori. *Predeceffeurs; ancêtres.*

PASSATÒJO, f. m. Pietra, o faffo, che ferve a paffar foffati, o rigagnoli. *Pierre qu'on met pour paffer un ruiffeau, &c.*

PASSATÒJO, JA, add. Agevole a paffarfi. *Aisé à passer.*

PASSATÒRE, v. m. Che paffa, che va avanti. *Passant, qui passe.* §. Per Trafcorritore. V.

PASSAVÀNTI, f. f. *T. Marinaresca.* Fonte a corda delle navi piccole, che non hanno palchi. *Courvive.*

PASSAVOGÀRE, v. a. Andar a voga arrancata. *Ramer de force.*

PASSAVOLÀNTE, f. m. Sorta di arme di fuoco. *Sorte de pièce d'artillerie.* §. Per Uomo, che fcorta fuor del luo paefe. *Passe-volant.*

PASSEGGIAMÉNTO, f. m. *Bemb. ec.* Paffeggio, paffeggiata. *Promenade.*

PASSEGGIÀNTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che paffeggia. *Qui se promène.*

PASSEGGIÀRE, v. a. Andar a piano paffo, per feo diporto per luogo piano. *Se promener.* §. Paffeggiare un cavallo, in atto fignif. vale Menarlo a mano con lento paffo. *Paffeger, promener un cheval.* §. Paffeggiare, fi dice anche a un certo modo di notare, che fi fa cavando ora un braccio, ora un altro vicendevolmente dell' acqua. *Nager.*

PASSEGGIÀTA, f. f. Il paffeggiare. *Promenade.*

PASSEGGIATÈLLA, f. f. dim. di Paffeggiata. *Petite promenade.*

PASSEGGIÀTO, TA, add. Da paffeggiare, aggiunto di lungo, in cui fi fa paffeggiato. *Lieu où l'on s'est promené.*

PASSEGGIATÒRE, v. m. Che paffeggia. *Qui se promène.*

PASSEGGIATRÌCE, *Salvin.* Verbal. f. di Paffeggiatore. *Qui se promène.*

PASSEGGIÈRE, } f. m. Viandante, che è di PASSEGGIÈRO, } paffo, non ifmaniato. *Un paffager; un paffant; un voyageur.* §. Per Gabelliere, e Bradiere, cioè Che fta a guardia del paefe per riccor gabelle, o dazio. *Peager; douanier.* §. Colui, che paffa le genti in barca. *Batelier.*

PASSEGGIÈRO, ÈRA, add. Atto a paffare, che ferve a trasportare. *De paffage; de transport; propre à transporter.* §. Fig. per Veloce, trasitorio, che paffa preffo. *Paffager; transitoire; qui est de peu de durée.*

PASSEGGÌO, f. m. Il paffeggiare, e il luogo dove fi paffeggia. *Promenade & promenoir.*

PÀSSERA, f. f. e PÀSSERE, f. m. Uccello noto, e fonae di più fpezie. *Moineau; paffereau.* Paffere di Canaria. *Serin de Canarie.* Paffera montaria. *Paffe de montagne.* Paffera ifpanuola. *Rouffeate, fanveire des bois.* §. Cacciar le paffere, fig. vale Cacciare i penfieri noiofi. *Chaffer les chagrins.*

PASSERÀJO, f. m. Canto di una moltitudine di paffere unite infieme. *Chant de pluffieurs moineaux.* §. E per fimile, vale Confufo ciealeccio di più perfone. *Babil, bruit confus de pluffieurs perfonnes qui parlent.*

PASSERÈTTA, f.f. Dim. di paffera. *Petit moineau.*

PASSERÌNO, f. m. Dim. di paffera, e di paffere. *Petit moineau.* § Per Sorta di ftrumento a modo d' ago per ufo di cucire. *Carrelet.*

PASSÈRO, f. m. *Bemb. ec.* Paffere, Paffera. V.

PASSERÒTTO, f. m. Paffera giovane, che non ella di nido, o che ne fia ufc ta di poco. *Petit moineau.* §. D re un paffcrotto, è dire una cofa fpiorporionata, e fear del verifimile. *Dire quelque bêtiverie.* §. Fare un paffcrotto, vale Operare inconfiderat mente, e fenza giudizio. *Agir fans reflexion, inconfidérement.*

PASSETTO, f. m. Le metà della canna. *Mefure d'un tiers d'aune.*

PASSETTO, TTA, add. Alquanto paffo, o ftaotolo. *Peu pas; un peu court.*

PASSÌBILE, add. d' ogni g. Atto a patire. *Paffible; qui peut fouffrir.*

PASSIBILITÀ, PASSIBILITÀDE, PASSIBILITÀTE, } f. f. Affratto di paffibile. *Paffibilité.*

PASSÌNO, f. m. Mifura di tre braccia fiorentine. *Mefure de cinq pieds.* §. Oggi quefta voce è più propria, che d' altro, della tela, e dicono paffino i teffitori a tanta lunghezza, quanta tiene la lunghezza dell' orditojo. *La longueur, l' aunage de la toile.* Paffino è anche dim. di paffo, piccol paffo. *Petit pas.*

PASSIONÀRE, v. a. Dar paffione, affliggere con paffione. *Tourmenter; martyrifer.* §. Paffionare, v. n. Patir paffione. *Souffrir beaucoup; fouffrir mort & paffion.*

PASSIONATÌSSIMO, MA, add. *Salvin.* Superl. di paffionato; pienifimo di paffione, troppo patetico. *Très paffionné; très affectueux.*

PASSIONÀTO, TA, add. Di paffionare, e val Tormentato. *Martyrifé; tourmenté.* §. figur. vale Appaffionato, che fi lafcia vincere dalle paffioni. *Paffionné; attaché, ou juive à fes paffions, qui fe laiffe maîtrifer par fes paffions.*

PASSIÒNE, fuft. f. Patimento, pena, travaglio. *Paffion; fouffrance; peine.* §. Per Affetto d' animo. *Paffion; affection.* §. Per Compaffione. *Compaffion; pitié.*

PASSIVAMÉNTE, avv. Oppofto a attivamente, di maniera paffiva. *Paffivement.*

PASSÌVE, avv. Voce Lat. Paffivamente. *Paffivement.*

PASSÌVO, IVA, add. Che denota, e significa passione. *Passif.* ¶. Passivo è anche *T. de' Grammatici*, con cui s' appella il verbo dinotante Passione. *Passif.* §. Voce passiva. V. Voce.

PASSO, s. m. Quel moto de' piedi, che si fa in andando, dal posar dell' uno al levar dell' altro, e pigliasi anche per ispazio compreso dall' uno all' altro piede in andando. *Pas.* §. I passi della notte, disse fig. Dante, per l' ore. *Les heures.* §. Passo del tempo pur fig. vale il trascorrer del tempo. *Le cours du temps.* §. Io ti vo' dire un passo più là, vale D' avvantaggio. *Je te dirai encore plus ou davantage.* §. Passo, si dice anche il luogo donde si passa, e l' atto stesso del passare. *Pas; passage.* §. Parlandosi d' uccellare, s' intende di luogo comodo al passar de' tordi, ed altri uccelli di passo. *Lieu de passage des oiseaux; lieu propre à la chasse des oiseaux de passage.* §. Uccelli di passo si dicono Quelli, che passano in certe determinate stagioni. *Oiseaux de passage.* §. Venire a me, fe 'l passo altrui non ferra. Se questa speme io porto a quel dubbioso passo. In questi esempli è preso per Passaggio, Varco, Punto. V. §. Cosa, che neghi il passo alla virtù sua, s' intende cosa, che s'opponga, che impedisca alla sua virtù il poter operare. *Chose qui ni resiste, qui l' empêche d' agir, d' opérer.* §. Passo, per Misura così detta. *Pas; mesure d' un pas.* §. Passo, Luogo di scrittura. *Passage; lieu.* §. Il più duro passo, che fa, è quel della foglia, prov. e vale Che la difficoltà sta nel cominciare. *Le plus mauvais pas est celui de la porte.* §. Pigliare passi innanzi, o pigliare i passi assolutam. vale Provvedere i fatti suoi bisogni, e per quello, che potesse avvenire. *Prendre ses mesures; se pourvoir, se munir du nécessaire pour tout ce qui peut arriver.* §. Andar piano, a bell' agio, o adagio a' ma' passi, o simili, vale Andar cauto, e con riguardo alle cose pericolose. *Il faut aller bride en main lorsqu' on est engagé dans un mauvais pas.* §. Andare di passo, vale Andar adagio. *Aller doucement.* §. Uscir di passo, vale Camminare presto; che si dice anche Andar di buon passo. *Redoubler le pas; marcher d' un bon pas; aller vîte.* §. Camminar a passi di gigante, vale Far grandi progressi. *Aller à pas de géant.* §. Ultimo passo, si dice la Morte. *Le dernier pas; la mort.* §. Passo di Malamocco, vale Passo difficile, e pericolosissimo, detto da Malamocco, terra, che fa una punta full' Adriatico assai pericolosa per i navigli. *Très mauvais pas.* §. Fare un passo falso, si dice fig. di Chi piglia male le misure in far qualche negozio. *Faire un faux pas; prendre mal ses mesures.* §. A passo, a passo, avv. Pian piano, Adagio, a cosa per cosa. *Pas à pas; une chose après l' autre.* §. Passo innanzi passo, e passo passo, posti avverb. vagliono Di passo in passo, pian piano, adagio adagio, a bell' agio. *Pas à pas; par degrés; tout doucement; un pas après l' autre.* §. Passo, per Una specie di liquore fatto dell' uve passe poste in ceste le di vinchi alquanto rade, e tortemente battute, indi spremute. *Jus tiré des raisins secs.*

PASSO, ASSA, add. Si dice dell' erbe, e delle frutte, quando per mancamento d' umore hanno cominciato a divenir grinze, e a patire. *Fané; flétri; sec; ridé.* §. Passo, participio, per Colui che ha patito. *Qui a souffert.*

PASSOLA, e PASSULA, add. *Vit. SS. PP.* Aggiunto di uva, e vale Uva passa. *Raisin sec.*

PASSOLÌNO, s. m. *Bemb.* Piccol passo, passetto. *Petit pas.*

PASSONÀTA, s. f. *T. Dif.* Specie di Palafitta, e proprio per fondamenti di fabbriche. *Pilotis.*

† PASSULA, s. f. V. Passola.

PASSÙRO, RA, Voce Lat. Participio del verbo Patire, e vale Che è per patire. *Qui est pour pâtir; pour souffrir.*

PASTA, s. f. Farina intrisa con acqua, e coagulata col rimenarla. *Pâte.* §. Pasta, per simili. si dice d' altre composizioni. *Pâte.* Le Pillole, ec. si riducono in pasta. Quando la pasta del cristallo è roveste, ec. §. Pasta, per Misura, colla quale si contrafanno le gioje, e le pietre dure. *Pâte ou frise propre à contrefaire les pierres precieuses.* §. Di buona pasta, vale Di benigna, e buona natura. *De bonne pâte; de bon naturel.* §. Di grossa pasta, e talora anche Di buona pasta, vale Grossolano, materiale. *Grossier; épais; matériel.* §. Metter mano in pasta, vale Cominciare a intrigarsi, e ingerirsi in qualche negozio. *Mettre les mains à la pâte.* §. Trar la mano di pasta, e simili, vale il contrario. *Se retirer ou ferir de quelque chose.* §. Per rimenar la pasta il pan s' affina, che è, Coll' esercizio si va acquistando perfezione. *A force de travailler on apprend.*

PASTÀCCIA, fusl. f. *Magal.* Peggior. di pasta. *Mauvaise pâte.*

PASTÀCCIO. V. Pastricciano.

PASTADELLA, s. f. *Prof. fior.* Sorta di vivanda inpastata, e scatile. *Viande de pâte fine.*

PASTAREÀLE, s. f. Cibo fatto con farina, zucchero, e nova, e per lo più si fa in fette. *Biscuits à la reine.*

PASTÈCA, s. f. *T. Marinaresco.* Pezzo di legno a mezzo cerchio, che serve a tener fermi i ganci delle scotte. *Galoche.*

PASTEGGIÀBILE, add. d' ogni g. *Salvin. ec.* Che può usarsi a passo; e per lo più s' intende di vino. *Qui on peut boire dans ses repas ordinaires; dont on peut faire usage pendant le repas.*

† PASTEGGIAMENTO, s. m. Il passeggiare. *Repas.*

PASTEGGIÀRE, v. n. Far passo. *Donner à manger; donner des repas; traiter.* §. Per lo mangiare insieme, o in convito. *Manger ensemble; se trouver plusieurs personnes à un même repas.*

PASTEGGIÀTO, TA, add. Da passeggiare. *Traité, regalé, servi d' un grand repas.*

PASTELLETTO, s. m. *Magal.* Dim. di pastello. *Petit morceau de quelque pâte.*

PASTELLIÈRE, s. m. Che lavora di pasta, che oggi più comunemente si dice Pasticciere. *Pâtissier.*

PASTELLO, s. m. Pezzuolo di varie materie ridotte in pasta, e poscia affodate. *Petit morceau de quelque pâte.* §. Pastelli da' Pittori, fi dicono anche que' Rocchietti di colori raffodati, co' quali senza adoperar materia liquida, coloriscono sulla carta le pitture. *Pastel.* §. Per Pasticcio. *Pâté.*

PASTETTO, s. m. Piccolo passo, piccolo convito. *Petit repas; petit festin.*

PASTICCÀ, e PASTICCO, s. m. Pasticglia. *Pastille.*

PASTICCERÌA, s. f. *Prof. fior.* Bottega del Pasticciere, ove si fanno, e si vendono pasticci, ed altre vivande. *La boutique du pâtissier.*

PASTICCIÈRE, s. m. Che fa i pasticci, Pasticcliere. *Pâtissier.*

PASTICCIO, s. m. Vivanda cotta entro a rinvolto di pasta. *Pâté.* §. Pasticcio, T. *de' Pittori.* Sorta di pittura d' imitazione fal far di qualche rinomato pittore. *Pastiche.*

PASTICCIOTTO, s. m. *Car. lett.* Dim. di pasticcio. *Petit pâté.*

PASTICCO. V. Pastiglia.

† PASTIÈRI, s. m. pl. T. *Mar.* Pezzi di legno della lunghezza di tre piedi, che si pongono lungo le coste del vascello per paffarvi delle corde minute, a tener saldi i pavesi. *Ecoutilles.*

PASTÌGLIA, s. f. Pasticca, piccola porzione di pasta di checchessia, e fi dice più comunemente di quella fatta di zucchero, e si tengono in bocca Per odore. *Pastille; tablettes.*

PASTILLO, s. m. Voce Lat. Lo stesso, che Trocisco. V.

PASTINÀCA, s. f. Specie di radice di acuto sapore, e si mangia cotta. *Paſſenade; panais.* §. Ficcar pastinache, lo stesso, che Ficcar carote. *Cragu r, &c.* V. Carota. §. Pastinaca, chiamasi anche un Pesce simile alla razza; così detto per la similitudine, che ha la sua coda colla pastinaca. Havvi una specie di questo pesce, che non ha capo, che sporti in fuori, ed al quale nel portarlo a vendere, mozzano la coda, per essere la pantura di essa velenosa, onde in proverb. Per come il pesce pastinaca, e dicesi di cosa, che non ha principio, e fine, ovvero di cui non si trova, nè via, nè verso. *Tarerende; pastenague.* §. Pastinaca fu aggiunto dato per ischerzo all' India. *Les Indes.*

PASTINÀRE, v. a. Voce Lat. Rivoltar la terra, divegliarla. *Houer; labourer avec la houe.*

PASTINÀTO, TA, add. Da pastinare. *Houé, &c.*

PASTINAZIÒNE, s. f. Voce Latina. Il pastinare. *L' action de houer.*

PASTINO, s. m. Voce Lat. Divelto. *Champ labouré avec la houe.*

PASTO, s. m. Cibo. *Nourriture; aliment.* §. Pasto, si dice anche figurat. di qualunque cosa, che altri appetisca, o che serva di nutrimento alle sue voglie, alle sue passioni, ec. *Aliment.* E col gratificarmi aspetto, quasi con certo pasto ricreano gli occhi, che dopo il pasto ha più fame, che prima. §. Pasto, vale anche il desinare, e la cena. *Repas.* §. Pasto, per convito. *Repas; banquet; regal; festin.* §. Pasto, dicesi anche al Polmon degli animali, che si macellano, per mangiare, come di buoi, castrati, porci, e simili. *Mou, poumon de veau, d' agneau, &c.* §. Pasto, fig. vale Pasciocchia. On de Dar pasto, vale Pascere altrui di speranze. *Amuser de paroles; donner du gathonum.* §. Dar pasto, parlandosi di giuoco, si dice del Lasciarsi vincere arrattamente qualche cosa, per tirar fa il giuocatore, e mostrar poco più di lui. *Leurrer; appâter.* §. Mangiare a pasto nell' osteria, dicesi del pagare per ogni pasto una determinata somma, senza far conto particolare a vivanda per vivanda. *Manger à table d' hôte.* §. A tutto pasto, poto avverb. vale Di continuo, continuamente. *Continuellement; à tout coups; à tout bout de champ.*

PASTO, TA, add. *Dant. Sannazz.* Voce usata da' Poeti; Pascinto. *Repas.*

PASTÒCCHIA, s. f. Inganno, finzione. *Fables; fornettes; galbanum; babierie.* §. Onde Dar pasciocchie. V. Pasto.

PASTOCCHIÀTA, s. f. *Varch.* Pippionata, cosa sciocca, e scimunita. V. Pappolata.

PASTOFÒRIO, s. m. *Magal.* Specie di Archivio ecclesiastico, o di sagrestia. *Archives d' une Eglise.*

PASTÒJA, s. f. Quella fune, che si mette a' piedi delle bestie da cavalcare, per far loro apprendere l' ambio, o perchè non possano camminare a loro talento. *Entraves.* ¶. Fig. vale Ostacolo, impedimento, ritegno. *Entrave & contrainte; obstacle; empêchement; embarras.* A costoro parve essere nelle pastoje. Ned è pastoja che 'l passo unqua affreni. §. In proverb. Voler la briglia, non le pastoje, si dice per dinotare, che niuna cosa si debba portare all' eccesso. *Il ne faut pas toujours pousser les choses trop loin; il faut de la modération en toutes choses.* §. Pastoja, T. *de' Manifacalchi*, vale anche Pastura. V.

PASTÒNE, s. m. Pezzo grande di pasta spiccata dalla massa, dal quale si spiccano pezzetti di pasta per formarne il pane. *Gros morceau de pâte.*

PASTORÀLE, e PASTURÀLE, s. m. Bastone vescovile; una delle insegne del Vescovo. *Crosse.* §. Fig. fu anche detto in senso osceno, che non giova spiegare. §. Pastorale, f. f. T. *della Poesia.* Dicesi d' una sorta di componimento poetico, come la Bucolica, le Egloghe, ec. *Pastorale.*

PASTORÀLE, add. d' ogni g. Di pastore, o attenente a pastore. *Pastoral; de berger.* §. Pastorale, fig. vale Attenente a Vescovo, come pastore dell' anime. *Pastoral; de pasteur spirituel.*

PASTORALMENTE, avv. A modo de' pastori, *Pastoralement; à la manière des bergers.*

PASTORÀRE, Lo stesso, che pasturare. V.

PASTÒRE, s. m. Colui, che custodisce gregi, e armenti. *Berger; pasteur.* §. Per metaf. vale Pontefice, e Vescovo. *Pasteur.*

PASTORÈCCIO, CIA, add. Da pastore. *Pastoral; de berger.*

PASTORELLA, s. f. *Petr. ec.* Ragazza, o donna che custodisce i greggi, ma per lo più si dice per vezzi. *Bergère; bergeronnette; jeune bergère; pastourelle.*

PASTORELLO, s. m. Dim. di pastore. *Jeune berger; pasteuresu.*

* PASTORIZIA, s. f. Arte pastorale. *L' art du pasteur.*

PASTOSITÀ, s. f. *Voc. Dif.* Attratto di pastoso, Trattabilità, Morbidezza, e per lo più si dice del colorito. *Le velouté.*

PASTÒSO, SA, add. Morbido, e trattabile come pasta. *Souple; mou; mélleux.* §. Pastoso, aggiunto di colorito, lo stesso, che Carnoso, e Morbido. V. §. Pastoso, aggiunto di pane, vale Semicrudo, e aggiunto d' altre cose, vale anche impastricciato. *Pâteux.*

PASTRICCIANÀCCIO, CCIA, addietr. *Magal* Pegg. di pastricciano. *Gros lourdaud; grosse bête, &c.*

PASTRICCIÀNO, s. m. Sorta di pastinaca salvatica. *Cerfeuil sauvage.* §. Pastricciano, dicesi anche talora a Uomo materiale, e semplice, ed è modo baffo. *Sot; niais; grossier; simple.* §. Pastricciano, e Buon pastricciano, si dice anche, ma in modo baffo, d' Uomo quieto, docile, e servigiato. *Bon homme; homme tranquille; serviable.*

PASTÙME, s. f. Nome generico, che comprende tutte le vivande fatte di pasta. *Viandes de pate.*

PASTÙRA, s. f. Luogo, dove le bestie si pascolano, e 'l pasto stesso, e dicesi anche al fig. ficcome pascolo. *Pâturage; herbage; gagnage.* §. Per lo sterco delle fiere, che si pigliano in caccia. *Laitances; fumees.* §. Per Burla, Baja, Pascocchia. V. §. Tenere in pastura, figurat. lo stesso, che Dar pasto. V. Pasto.

PASTURÀLE, s. m. Quella parte della gamba de' cavalli, alla quale si legano le pastoje. *Paturon.* §. Pasturale, per Bastone Vescovile, che anche dicesi Pastorale. *Crosse.*

PASTURÀRE, v. a. e n. Custodire gli animali tenendoli alla pastura. *Mener paître; faire paître, garder les troupeaux, les herbeiller.* §. Pasturare, figurar. Tener cura d' anime, proprio de' Sacerdoti *Paître; avoir charge d' ames.* §. Pasturare, v. n. per Pascere, mangiare. *Se repaître; manger.*

PASTURÈVOLE, add. d' ogni g. *Salvin.* Appartenente alla pastura. *De pâturage.*

* PASTÙRO, s. m. Pastura. V.

PATACCA, s. f. } Moneta vile, e talora
PATACCO, s. m. } prende generalmente per Danaro. *Sorte de monnoie, comme les deniers, les liards.* §. Non valere una pataccà, vale Valer poco *Ne valoir pas un liard.*

* PATAFFIO, *Aret.* Voce corrotta da Epitaffio. *Épitaphe.*

PATÀNO, NA, add. *Prof. fior.* Patente. Manifesto. Triviale. V.

† PATARASSO, s. m. T. *Mar.* Specie di cesoje che servono per aprire le ginnture, che dominano fra le due bordature, quando sono troppo chiuse per poter far meglio la commissura. *Patarasse.*

† PATÀSCIA, s. f. Piccolo vascello destinato a servigio delle navi da guerra per fare scoperte, e darne ragguaglio, e portar ordini, altrimenti detto Nave da dispaccio. *Paquebot; paquet-bot.*

PATÈLLA, s. f. *Red.* Specie di conca del genere delle univalvi, che anche si dice Lepade. *Patelle lepas.* §. Patella, che anche scriveſi Padella. *Celin.* Rotella, Quella parte del ginocchio, che inginocchiandosi posa in terra. *Rotule.*

PATÈMA, s. m. T. *Medico.* Affezione d' animo passione interna. *Passion.*

PATÈ-

PATÈNA, f. f. Vaso facto, a forgia di piattello, che serve a coprire il calice. *Patène.*

PATENTE, f. f. Quella lettera segnata col suggello del Principe, che fa nota a ciascheduno la sua volontà. *Lettres-patentes.* Patente di sanità. *Lettres de santé.* Patente mercantile. *Congé ; lettres de mer.*

PATENTE, add. d'ogni g. Aperto, manifesto. *Evident ; manifeste ; clair.* Porta patente, vale Aperta affatto. *Porte ouverte à deux battans.*

PATENTEMENTE, avv. Manifestamente. *Ouvertement ; manifestement ; publiquement, évidemment.*

PATÈRA, f. f. *Sonnazz. Ger.* Sorta di vaso antico da Sacrifici. *Patère.*

PATERASSI, f. m. pl. *T. Marinesche.* Funi, che dana sommità degli alberi di coffa, pendono fino a' Parchi colla cave dall' una, e dall' altra parte. *Galauban ; galebans ; galant.*

PATERÈCCIO, } f. m. Malore, che viene
PATERECCIOLO, } a' dita alle radici dell' unghie, detto anche Paroncino, *Panaris ; mal d'aventure.*

PATERÍNO, f. m. V. Eretico.

PATERNÀLE, add. d'ogni gen. Paterno. V.

PATERNAMENTE, avv. *Pater. tendrement.* Da padre, con maniera paterna. *Paternellement.*

PATERNITÀ, } f. f. Affratto di padre.
PATERNITÀDE, } L'esser padre, lo stato, e
PATERNITÀTE, } qualità di padre. *Paternité.* † S. Tutto, che si dà a' Religiosi, e si dava anticamente anche ad altre persone costituite in dignità. *Paternité.* Mi sono molto a ferivere a vostra Paternità.

PATERNO, NA, add. Di padre, attenente a padre, che deriva da padre. *Paternel.*

PATERNOSTRO, f. m. Orazione de' Cristiani, fatta data da Cristo, onde è anche chiamata Oratione Dominicale, della quale, perchè comincia colle parole Pater noster. *Pater ; patenôtre.* §. Pater noster, si dicono anche le palline, ne' mazzi del la corona, a distinzione delle minori, che si dicono Avemmarie ; e anche si prendono per tutta la Corona. *Patenôtre*, e per la Corona. *Rosaire.* §. Paternostro della Bertuccia, modo basso, e faceto. Incadescenza, bestemmia, e in femmina, voce pecca minosa. *Blasphèmes ; jurons.* §. Avere detto il paternostro di S. Giuliano, dicesi di Chi trova buono albergo. *Trouver une bonne auberge.*

PATETICAMENTE, avv. *Vag. It.* In modo patetico. *Pathétiquement.*

PATÈTICO, CA, add. Pieno d'affetti, o che muove gli affetti. *Pathétique.* §. Patetico, *T. Anatomico.* Nome del quinto cerro dei dieci pari. *Pathétique.*

PATÌBOLO, f. m. Dicesi di croce, forche, e simili, e vale altri ancora morte per esecuzione della giustizia. *La gêne ; la potence.*

PATÌCO, add. m. Aggiunto d'aloè, detto altrimenti Epatico, che è una pianta Americana, o Arabica, che sta sempre verde, da cui si cava con taglio, che condensato è del colore del fegato, e tiene lo stesso nome. *Aloès hépatique.*

PATIMENTO, f. m. Il patire, e la pena, ch'a patisce. *Souffrance, peine, tourment.*

PATTANA, f. f. Tondo, Vaso. V. §. Ter lo vernacatura, Vernice, o Spalmamento. V.

PATÌRE, v. n. Sperimentale all' operazione, ricevere l' operate dell' attore. *Subir le patiment.* §. Per opportune, comportare, sostenere. *Patir, tolérer, essuyer ; supporter.* ✠. Patire, dicesi fra' Teologi, Ricevere affizione, come se, per esempio, si dicesse, Patire per Ricevere affizione, e simile, e per accrescimento, come lo patire a vedere in mano de' Turchi. *Se souffrir, se peine à voir ; pour dire.* §. Patire, fig. e si dice anche di cose inanimate, e vale Dare danno in se stesso, e patir entro, e nel fuoco ha patito, il grano ha patito, la camagna ha patito. *Il a souffert ; le blé a souffert.* §. Patir fortuna, vale Ricevere improvvisa contro la propria natura, o volontà. *Souffrir violence.* §. Patir d'una cosa vale, Averne carestia, come patir di pane, o danari, e simili per le cose. *Manquer, avoir disette, de mot de quelque chose.* §. Patire, per similitine, Digerire. V. Patir di renella, di fi mico, o simile, vale Esser tormentato da malattia di renella, di fimico, ec. *Être jetté à la gravelle, &c.* §. Patir credito, calore, e simili, vale Esser alto to da cose che ofe. *Souffrir, endurer le froid, le chaud.* §. Non poter patir alcuno, vale Averlo a noja, non lo poter vedere. *Ne pouvoir pas souffrir quelqu'un.* §. Patir d'interessi, vale per lo, che va a Fiere, o Mercato a pagar i debiti, e accatto. *Passer d'un terme.* §. Patir la vista di checchessia, vale Inorridirsene, restarne tristo. *Ne pouvoir entendre ou voir.* §. Patirsi la fame, la sete, o simili, dicesi nol noo maccigare, benche affamato, o be bere, benche affetato, e. *Endurer la faim, la soif &c.* §. Patir le pene di checchessia, vale Sentirne, che ne prov cne, pa rarne il fo. *Porter la peine de quelque chose.* §. Non patir dimora, o simili, vale Non ammettere indugio. *Être pressé ; souffrir aucun delai.*

PATITÌSSIMO, MA, add. *Buon. F.* Sopra di patito. *Très-patiné ; &c.*

Dicion. Italiano-Francese.

PATÌTO, TA, add. Da patire. *Pâti ; enduré ; souffrant.*

PATITÒRE, f. m. Che patisce. *Souffreteux ; souffrant.*

PATOGNOMÒNICO, CA, add. *T. Medico.* Indicativo della passione, Aggiunto detto a' segnali, che sono propri della facoltà, e delle malattie, e da esse inseparabili. *Patognomique.*

PATOLÒGICO, CA, add. *T. Didascalico.* Appartenente a Patologia. *Pathologique.*

PATOLOGÌA, f. f. *T. Didascalico.* Quella parte della Medicina, che espone le cose, che succedono fuori dell' ordine di natura, e quindi prine palmente i morbi. *Pathologie.*

PATRE, *s. m. Dant. Fr. Jac.* Lo stesso che Padre, ma oggidì non s' adoperebbe se non forse per qualche strettissima eccessità di rima. *Père.*

PÀTRIA, f. f. Luogo, dove si nasce, o donde si trae l'origine. *Patrie.*

PATRIÀRCA, f. m. Nome, che si dà a' primi padri, o sia ad alcuni santi personaggi dell' antica legge, come Abramo, Isacco, Noè, ec. *Patriarche.* §. Patriarca, è anche Titolo di dignità ecclesiastica, superiore a quella degli Arcivescovi. *Patriarche.* §. Si anche il nome a' Patriarca a' primi Instituti degli Ordini religiosi. *Patriarche.*

PATRIARCÀTE, s. m. d' ogni g. Appartenente alla dignità di Patriarca. *Patriarcal.*

PATRIARCALMENTE, avverb. Da patriarca. *En patriarche.*

PATRIARCÀTO, f. m. Titolo di Giurisdizione, e Signoria sopra podia al patriarca. *Patriarcat.*

PATRIARCHÌA, f. f. Residenza del Patriarca. *Siège du Patriarche.*

* PATRÌCE, f. m. Patrigno. V.

PATRICÌDA, f. m. Uccisore del Padre. *Parricide.*

PATRICÌDIO, f. m. Propriamente uccisione del Padre. *Parricide.* §. Per semplice Uccisione. *Homicide ; meurtre.*

PATRIGNO, f. m. Marito della Madre di colui, a cui fa morto il Padre. *Beau père, parâtre.*

* PATRIGNÒMO, f. m. Mio patrigno. *Mon beau-père.*

PATRIMONIÀLE, add. d'ogni g. Di patrimonio, appartenente al patrimonio. *Patrimonial.*

PATRIMÒNIO, f. m. Beni pervenuti per eredità del Padre. *Patrimoine paternel.* §. Generalmente per ogni sorta di beni ereditari dati antecedenti. *Patrimoine ; bien de famille.* §. Per eleemosine, e dice anche de' beni propri d'altre persone, e per simile, di certe cose, come Patrimonio de' poveri, patrimonio della Chiesa, ec. *Le patrimoine des pauvres, le patrimoine de l'Eglise, &c.*

PATRINO, f. m. Compare Padrino. §. Patrino è anche quegli, che mette in campo il cavallo nel duello, e a Duello. *Parrain.*

PATRÌO, IA, add. Paterno, della Patria. *Paternel, de la patrie.*

PATRIZIÀTO, f. m. *Leg. It.* Nobiltà, ed ordinanza de' patrizi. *Patriciat.*

PATRÌZIO, f. m. Uomo nobile de' primi della Città *Patricien ; noble.*

PATRÌZIO, IA, add. Nobile, che stimene all' ordine Patrizio. *Patricien, de l'ordre de la noblesse.*

PATRIZZÀRE, v. n. Fare ne' costumi simile al Padre, padreggiare. *Ressembler à son père.*

PATRICINANTI, add. d' ogni g. Che patrocina. *Qui protége ; qui défend une cause.*

PATROCINÀRE, v. a. Tenere per cosa, difendere, proteggere. *Protéger, défendre une cause.*

PATROCINATORE, verb. m. Che patrocina, Avocato. *Protecteur, patron, défenseur, avocat.*

PATROCINIO, f. m. Protezione. *Protection ; défense, exemption.*

PATRONÍMICO, CA, add. *Salvin.* Che deriva da nome, o Padre. *Patronymique.*

* PATTA, f. f. Spatta. V.

PATTARE, v. n. L'accettare, far pace, da patta, la quale serve per paregiare l'uno, fatto cosa l'altra. *Faire quitte.*

PATTEGGIAMENTO, f. m. Il patteggiare. *Accord, convention.*

PATTEGGIÀRE, v. n. Far patto, pattovire, convenire. *Convenir, faire une convention.*

PATTEGGIATO, TA, add. Convenuto, accordato per patto. *Convenu, accordé.*

PATTEGGIATÒRE, f. m. Colui, che patteggia. *Celui qui fait un accord, une convention.*

PATTINO, f. m. Sorta di scarpa, o di pianella, e si mette per disotto alle scarpe, con un fermaglio di cuoio. *Patin.*

PATTO, f. m. Convenzione particolare, accordo, come se *Pacte ; traité ; convention ; accord, concert, convenance, transaction.* §. Talvolta per Condizione tempo venente. *Pacte, condition.* §. Patto chiaro, amico caro, si dice per avvertimento di amicizia, che anche dicesi Patto chiaro, amicizia lunga. *Les bons comptes font les bons amis.* §. Patti vecchi, e mal fatti, e dicesi quando si vuol significare le cose tellar nel medesimo termine. *Il n'existe rien entre femme accouchée.* §. I patti rompono le leggi, e si dice di chi adduce ragione contro una cosa pattuita. *Les accords font tout ; les accords font la loi.* §. Stare a' patti di checchessia, vale Eseguire quella tal cosa, contentarsene, sottoporvisi. §. *Accommoder de quelque chose, en être content, s'y soumettre.* §. Rompere il patto, vale Contravvenire alle condizioni pattuite. *Rompre les accords.* §. Che patto che, vale A condizione che. *A condition, à la charge que.* §. E colpi non fi danno a patto, vale Che i colpi non si danno secondo la misura della lama. *On ne mesure pas les coups.* §. Per altro patto, posto avverbialmente, vale lo medo alcuno. *Autrement ; en aucune façon.* §. Di bel patto, di pacto patto, di patti, o simili, posti avverbialmente, vagliono, D' accordo, sicuramente. *D'accord ; sérieusement ; certainement.*

PATTÒNA, f. f. Torta, o pane fatto di farina di castagne, detta altrimenti polenda. *Gâteau fait de farine de châtaigne.*

PATTOVÌRE, e PATTUÌRE, v. a. Pattegiare. *Faire un pacte, un accord, un marché, une convention.*

PATTOVÌTO, e PATTUÌTO, TA, add. Da' loro detto. *Convenu ; accordé.*

PATTUGLÌA, f. f. Guardia di soldati, che scorre per la Città. *Patrouille ; garde.*

PATTUÌRE, e PATTUÌTO. V. Pattovire, Pattovito.

PATTÙME, f. m. Sparrato, e mescuglio di cose infrescante. *Salpêtre, ordure, pourriture.* §. Pattume, *T. Marinaresco*, medina di pece, sego, ed altre cose, con cui si spalmano i navigli. *Goudron.*

PATÙLO, LA, add. *Amet.* Aperto, Largo, Ampio. V.

PAVAME, f. m. *Cr. in Sagittaire.* Nome, che gl' Indiani danno al saettatore, che è un lecco edificio, di cinque quali cielo, di sapere cinquanta acre, e altrettanto, tendente a quello del nocchio. *Sagittaire.*

PAVÀNA, f. f. *Fiam.* F. Ballo di Paesani del distretto di Padova. *Paysane.*

PAUCHIERO, ERA, add. *Fiamb.* Che frutta più di un parto, non però molti. *Qui accouche de plusieurs enfans.*

PAVE, Voce Latina. Terza persona del primo Tempo del verbo latino Paveo, nè è quello verbo fi ha altro che quella voce presso i Poeti, e vale Teme, ha paura, paventa. *Il craint.*

PAVENTÀTO, ATTA, add. Voc. Lat. Spaventato. *Craintive ; effrayé.*

PAVENTARE, v. n. d' ogni c. *Salvin.* Che paventa, temere. *Craindre ; qui a peur.*

PAVENTARE, v. n. Temere, aver paura, temere ; ved ner, aver peur.

PAVENTÀTO, TA, add. Da paventare, *Craint.* §. Tanto vale anche Paventoso, Spaurito. *Craintif, effrayé.*

PAVENTÈVOLE V. Paventoso.

PAVENTO, f. m. Timore. V.

PAVENTOSAMENTE, avv. Timidamente, con pavento, con paura. *Craintivement ; timidement ; avec frayeur.*

PAVENTÒSO, OSA, add. Pien di pavento, pauroso, che affrisce, timido. *Craintif.* §. Paventoso, vale anche Che mette pavento, che mette paura, che impaurisce. *Effrayant ; qui fait peur ; redoutable.*

PAVESÁJO, f. m. V. Pavesiere.

† PAVESÀRE, v. a. T. Mar. Guarnire un vascello di Pavesata. *Pavoiser.*

PAVESÀRO, f. m. Armato di pavese. *Armé d'un pavois.*

† PAVESÀTA, f. f. Mura di rapezzerie, o di panni, che si fiendo intorno al piatto bordo d'un vascello in occasione di festa, o di combattimento. *Pavois.*

PAVÈSE, f. m. Arme difensiva, che s'imbraccia come lo scudo, ma è rotella. *Pavois.*

PAVIDO, IDA, add. Pauroso, timoroso. *Timide, peureux, craintif.*

PAVIMENTARE, v. a. *Salvin.* Far pavimento. *Paver, planchéer.*

PAVIMENTO, f. m. Solajo. *Plancher ; pavé.*

PAVONAZZICCIO, CIA, add. Che ha del pavonazzo. *Tirant sur le violet.*

PAVONAZZO, e PAONAZZO, f. m. Sorta di colore simile a quello della viola mammola. *Violet.*

PAVONÈLLA, f. f. Sorta d' uccello grosso quanto un pecore, con una specie di ciuffetto di penne nate sul capo. *Demoiselle.*

PAVONÈLLO, } f. m. Dim. di pavone, pavone
PAVONÌNO, } giovane. *Paonneau.*

PAVÒNE, f. m. Lo stesso che Paone. V.

PAVONEGGIÀRSI, v. p. Il mostrarsi con compiacenza, come fa il pavone, lo stesso che paneggiarsi. *Se pavaner. Se pavaner ; se regarder avec complaisance, avec amour, se faire valoir.* §. Per metaf. vale Gloriarsi, Borriarsi, Compiacersi. V. §. Pavoneggiare, in signif. att. vale Far bello. *Embellir ; orner, parer.* Poichè colei, che pavoneggia i Cieli, ec.

PAVONESSA, V. Paonella.

PAZÌA, f. f. Immaginazione di male sopraffatte, Eee abi-

sbigottimento d'animo, per afpettazione di male. *Peur ; crainte ; tremblement .*

• PAURÈVOLE, add. d'ogni g. Da averne paura, che mette paura. *Effrayant ; redoutable ; terrible ; qui fait peur .*

PAUROSAMENTE, avverb. Con paura. *Timidement ; craintivement ; avec peur .*

PAUROSISSIMAMENTE, avverb. Sup. di paurosamente. *Très-timidement , &c.*

PAUROSISSIMO, MA, add. Superl. di paurofo. *Très-peureux ; très craintif , &c.*

PAURÒSO, OSA, add. Che ha paura, che di leggieri teme. *Peureux ; timide ; craintif ; tremblant. §.* Per aggiunto di cofa, che mette paura. *Effrayant ; effroyable ; redoutable . §.* Per Sofpettofo, dubbiofo. *Incertain ; soupçonneux ; inquiet .*

PAUSA, f. f. fermata, fia nell'andare, fia nel cantare, o favellare. *Pause .* Pausa del verfo. *Repos ; cesure .*

PAUSÀRE, v. n. Far pausa, cioè, ceffar dall'operazione, quietarfi, fermarfi. *Faire une pause ; faire halte ; se reposer ; s'arrêter .*

PAZIENTE, add. d'ogni g. Sofferente, tollerante, che ha pazienza. *Patient ; tolerant . §.* Paziente, ufato anche in forza di ftuantivo, diceli di chi patifce. *Patient .* ¶. Paziente è anche termine delle Scuole, oppoflo ad Agente, e vale Quello, fopra che fi pofa l'azione. *Patient .*

PAZIENTEMENTE, avv. Con paaienza. *Patiemment ; consciencieusement , patiente .*

PAZIENTISSIMAMENTE, avv. Sup. di pazientemente. *Très patiemment , &c.*

PAZIENTISSIMO, MA, add. Sup. di paziente. *Très-patient , &c.*

PAZIÈNZA, } f. f. Sofferenza, e tolleranza. Pa-
PAZIÈNZIA, } *tience ; tolérance . §.* E paziena, fi dice anche a un cert'abito de' Religioli, che pende ugualmente davanti, e di dietro, fenza maniche, e aperto lateralmente. *Patience . §.* Rinnegar la pazienza, fi dice Del non volere, e non potere aver pazienza. *Perdre patience . §.* Pazienza, *Cv. in Sicomoro.* Per una forta di arbore, detto altrimenti Sicomoro. *Sycomore .*

PAZZÀCCIO, f. m. Pegg. di pazzo. *Un fou achevé ; un fou à lier ; un grand fou .*

PAZZAMENTE, avverb. Con pazzia, da pazzo. *Follement ; extravagamment ; fortement ; imprudemment .*

PAZZARÈLLA, e PAZZARÈLLO. V. Pazzerello.

PAZZEGGIÀRE, v. n. Far pazzie. *Extravaguer ; faire des folies ; faire le fou .*

PAZZERELLÌNO, f. m. Dim. di pazzerello. *Petit fou .*

PAZZERÈLLO, e PAZZARÈLLO, f. m. PAZZERÈLLA, e PAZZARÈLLA, f. f. e s'ufa talvolta anche in forza d'add. Dim. di pazzo. *Petit fou ; tête folle ; qui a un coup de gibécière ; qui a la cervelle mal timbrée .*

PAZZERÈSCO, CA, addietr. Pazzefco, da pazzo. *Fol ; extravagant .* Alla pazzerefca, poflo avverb. vale Con maniere da pazzo. *Follement ; en fou .*

PAZZERÌA, fuft. f. *Libr. fon.* Aftratto di pazzo, Matteria. *Folie ; démence .*

PAZZERÌCCIO, CIA, addietr. Che ha del pazzo. *Un peu fou ; qui sent le fou .*

PAZZERÒNE, f. m. Poco meno che pazzo. *Tête folle ; tête mal timbrée ; qui est à moitié fou .*

PAZZESCAMENTE, avverb. Con modo da pazzo, all'impazzata. *Follement ; en fou ; comme un fou .*

PAZZESCO, CA, add. Da pazzo, a guifa di pazzo. *Fou ; insensé ; extravagant ; de fou . §.* Alla pazzefca, poflo avv vale Pazzefcamente. V.

PAZZÌA, f. f. Mancamento di difcorfo, e di fenno: contrario di faviezza, e fi ufa anche per fignificare cofa da pazzo. *Folie ; extravagance ; démence ; vertige ; manie ; sottise .*

PAZZIÀRE. V. Pazzeggiare.

PAZZÌCCIO. V. Pazzericcio.

PAZZISSIMAMENTE, avv. *Segner.* Sup. di pazzamente, ftoltiffimamente. *Très-follement , &c.*

PAZZISSIMO, MA, add. Sup. di pazzo. *Très-fou , &c.*

PAZZUÒLA, fuft. f. Dimin. di pazzia, in fignificato di cofa da pazzo. *Folie ; chose de rien ; sottise .*

PAZZO, PAZZA, fuft. e add. Oppreflo da pazzia, *Fou ; insensé . §.* Pazzo, per Ifcioco. *Fou , stupide ; insensé . §.* Per Beftiale, furibondo. *Fou ; furieux . §.* Per ftrano, ftravagante. *Fol ; fou ; extravagant . §.* Più pazzo, che un can da rete, proverb che fi ufa quando fi vuol dire, Che uno non abbia punto di fermezza, nè di ftabilità. *Plus leger qu'une girouette . §.* Pazzo da catena, vale Pazzo aflai, e che per foverchio di pazzia, merita d'effere incatenato. *Fou à lier ; fou achevé . §.* Pazzo a bandiera, fi dice di chi fa le ftravaganze fenz'alcun riguardo, quafi porti la bandiera de' matti. *Fou à vingt-quatre carats ; fou à lier ; fou achevé . §.* Chi fta in cervello un'ora, è pazzo, prov. per denotare ch'egli è lecito mutarfi d'opinione, e fi dice anche per efprimere la volubilità degli uomini. *Le sage change d'avis quand il le faut . §.* Chi nafce pazzo, non guarifce mai. Dell'effer difficile mutare i fuoi ftravaganti coftumi, *Qui est né fou ne guerit jamais . §.* La prima parte del pazzo è tenerfi favio; dettato, che vale Che lo ftimarfi favio è principio di pazzia. *La première qualité d'un fou est de se croire sage . §.* Baffa un pazzo per cafa, vale Che nelle ftravaganze uno è a fufficienza. *Pour faire des extravagances il y en a assez d'un fou . §.* Un pazzo ne fa cento, e diceli, quando fi veggon molti correr dietro a un pazzo, o feguitare il reo efempio. *Un fou amuse les autres ; ou un fou en fait cent . §.* Effer, o andar pazzo di checchefia, vale Effer defiderofo, o vaghiffimo di quella cofa, ricercarla con anfietà. *Être fou , ou amoureux fou de quelque chose . §.* Fa a modo di un pazzo, o Se vuoi far a modo d'un pazzo: maniera folita dirfi per modeftia, da chi vuol perfuadere altri a feguitare il fuo configlio. *Si vous voulez suivre mon conseil ; si vous voulez-vous en venir à mon petit jugement .*

PEÀNA, f. f. Inno in onor di Apolline, e Apolline ftefio. *Hymne à l'honneur d'Apollon , ou Apollon même .*

PECCA, f. f. Vizio, mancamento, difetto. *Vice ; défaut ; tache .* Pecca nella fattura di qualche panno. *Maillage .*

PECCÀBILE, add. d'ogni g. *Capor.* Contrario d'Impeccabile, foggetto a peccato, capace di peccare. *Peccable .*

PECCADÌGLIO, f. m. *Arioft.* Voce Spagn. Peccatuzzo. *Peccadille .*

PECCAMINÒSO, OSA, add. Che ha in fe peccato. *Criminel .*

PECCANTE, add. d'ogni g. Difettofo, e diceli d'umore, che pecca in quantità, o qualità. *Humeur pecçante .*

PECCÀRE, v. n. Commettere peccato. *Pécher ; transgresser la loi . §.* Per Errare, fallire femplicemente, in più efteía fignificazione. *Pecher ; errer ; manquer ; faillir .*

PECCATÀCCIO, f.m. Pegg. di peccato. *Gros péché .*

PECCÀTO, fuft. m. Gli Aotichi differo anche Le peccata al femm. nel numero del più. Trapaffamento della Legge di Dio. *Peché ; coulpe , crime ; mal . §.* Peccato, per Difetto, e mancamento. *Faute ; défaut . §.* Effer peccato a far checchefia, e fimili: oltre al fignif. proprio, fi ufa anche per dinotare fconvenienza, e difordine di far checchefia. *C'est un péché que , &c. C'est dommage que , &c. §.* Peccato vecchio, penitenza nuova, e diceli del portar la pena del peccato, il quale fi credeva foffe andato in dimenticanza. *Faire la penitence d'un vieux péché . §.* Peccato celato, mezzo perdonato, vale Che il peccato occulto è più degno di perdono, che il palefe. *Peché caché est à demi pardonné . §.* Aver poco peccato in una cofa, vale Non averne gran pratica. *N'avoir pas grande experience de quelque chose .*

PECCATORÀCCIO, f. m. *Segner.* Pegg. di peccatore. *Grand pecheur .*

PECCATÒRE, f. m. } Colui, o colei, che pec-
PECCATRÌCE, f. f. } ca, o che ha peccato. *Pécheur & pecheresse . §.* Peccatrice, fi prende molte volte per Meretrice. V.

PECCATUZZO, f. m. Dim. di peccato. *Petit péché ; petite faute .*

PECCHERO, fuft. m. Sorta di bicchier grande. *Hanap .*

PECCHIA, fuft. f. Animaletto volatile, che fa il mele. *Abeille .*

PECCHIÀRE, v. a. Succiare a modo della pecchia, e per metaf. bere affai. *Sucer ; chinguer ; stinguer .*

PECCHIÒNE, f. m. *Cr. in* Fuco. V.

PECCÌA, f. f. Pancia. V.

PECCIÀTA, f. f. Percofla data nella peccia. *Coup de pied dans le ventre .*

PECCIÒLO, f. m. *Buteh.* Spezie di fico. *Sorte de figue .* V. Fico.

PECE, f. f. Ragia di pino, tratta o dall'albero per incifione, o dal pezzi di eflo per via di fuoco, e mediante una forte cottura divenuta nera, e tenace. *Poix .* §. Pece greca, fpecie di pece di miglior qualità. *Poix réfine . §.* Effer macchiati d'una pece, o d'una ftella pece, modo prov. che fignifica Avere i medefimi difetti. *Gens de même farine . §.* Chi tocca la pece s'imbratta, o fi fozza, fimile a quello, Chi pratica col zoppo, gli fe n'appicca. V. Zoppo.

PECORA, f. f. Animale lanuto, la femmina del montone. *Brebis .* §. In proverb. Le pecore mi mordono, e fi dice di colui, che è offefo, o vinto da chi fa, e può molto meno di lui. *Les grenouilles me mordent .* §. Diceli anche Levar le pecore dal fole, e vale Metter checchè fi fia in ficuro, levando l'occafione del poterlo perdere. *Mettre quelque chose à couvert .* §. Chi pecora fi fa, il lupo fe la mangia; e quell'altro, Delle pecore annoverate mangia il lupo. V. Lupo.

PECORÀCCIA, f. f. Pegg. di pecora. *Grosse brébis .* §. E fig. fi dice di perfona fciocca. *Grosse pécore .*

PECORÀGGINE, f. f. Scimunitaggine, fcioccheria: tratta la metaf. dalla ftolidità della pecora. *Lourderie ; bêtise ; balourdise ; simplicité ; stupidité ; niaiserie ,*

PECORÀJA, f. f. *Gumin.* Verb. fem. di pecoio. *Bergère .*

PECORÀJO, fuft. m. Guardian di pecore. *Berger .*

† PECORÀRE, v. n. Fare il verfo della pecora. Belare. V. §. fig. Cantare fconciatamente, fgangheratamente. *Chanter grossièrement , sans ordre , sans grace , sans justesse .*

PECORÈCCIO, fuft. m. Voce, che efprime Confufione, e diceli, Entrar nel pecorecclo del cominciare un ragionamento, e non trovar nè via, nè verfo d'ufcirne. *Ne savoir je tirer d'un discours qu'on a commencé ; écorcher l'anguille , ou brûler les pattes à la queue .* §. Entrar nel pecorecclo, v anche Dar credenza ad alcuna ftrana cofa, beverfela. *Avaler quelque chose dure comme la croire fermement .* §. Ufcir del pecorecclo, fuo contrario, Venir a capo di cofa intrigata. *Se tirer d'honneur de quelque embarras .*

PECORELLA, fuft. f. Lo ftefio che pecora, dicosì per moftrar più la fua timidità, e manfuetudine. *Brebis .* ¶. Fig. fi dice delle perfone relativamente a' Parochi, e Vefcovi, come Paftori dell'anime. *Brebis .*

PECORÌLE, f. m. Luogo dove ricoverano le pecore. *Bercail ; bergerie .*

PECORÌLE, add. d'ogni g. Pecorino, di pecora. *De brebis .*

PECORÌNA, fuft. f. Dim. di pecora, pecorella. *Jeune brebis .* §. Pecorina, per lo fterco della pecora. V. Pecorino.

PECORÌNO, f. m. Agnellino. *Agneau .* §. Pecorino, e Pecorina, fi dice anche lo fterco di pecora. *Crottin de brebis .*

PECORÌNO, INA, add. Pecorile, di pecora, che attiene a pecora. *De brebis .* §. Pecorino, per taf. vale Scimunito, gagliofio. *Pecore ; sot ; stupide ; cruche ; bête .*

PECORÒNE, f. m. Si dice d'uomo fciocco, ftupito, e fenza giudizio: metaf. tolta dalla fimplicità, e ftolidità della pecora. *Pecore ; sot ; stupide gros lourdaud ; mal-adroit .* §. Entrar nel pecorone vale Incaponire, dar nel bue. *S'entêter , &c.* Incapponire. §. Studiare il pecorone, vale Effer igrante. *Être un âne , une tête , un ignorant .*

• PECÙGLIO, f. m. Peculio. V.

PECULÀTO, fuft. m. *Voce dell'uso .* Intacco di caffa pubblica, furto del danaro pubblico. *Peculat .*

PECULIÀRE, add. d'ogni g. Voce Lat. Particolare, fpeciale. *Particulier ; propre ; spécial .*

PECULIARISSIMO, MA, add. Sup. di peculiare. *Très-particulier , &c.*

† PECULIARMENTE, avv. Io modo peculiare. Particolarmente. V.

PECULIÀRIO, RIA, f. m. *Segner.* Dimin. di peculio. Piccol peculio. *Petit pécule .*

PECÙLIO, che alcuni Antichi fcriffero anche PECÙGLIO, f. m. Mandria, gregge, beftiame. *Troupeau .* §. Ma il fuo peculio di nuova vivanda è fatto ghiotto, così diffe Dante fig. di S. Domenico rifpettivamente a' fuoi Frati. *Son troupeau .* §. Peculio, *Term. Legale*, fi dice a tutto quello, che figliuolo di famiglia, o lo fchiavo tiene io proprio di volontà del Padre, o del fuo Padrone. *Pécule .* Onde aver fatto un po' di peculio, fi dice figurata dell'Avere con induftria raunato alquanto di pecunia, che anche diceli Aver fatto gruzzolo. *Avoir fait un petit pecule ; avoir amassé un peu de bien .*

PECÙNIA, f. f. Metallo coniato, ridotto in moneta, danaro. *De l'argent ; de la monnoie .*

PECUNIÀLE, add. d'ogni g. Di pecunia, attenente a pecunia. *Pecuniaire .*

PECUNIALMENTE, avv. Con pecunia. *Avec l'argent .*

PECUNIÀRIO, RIA, add. Pecuniale. V.

PECUNIATÌVO, IVA, add. *Segn. gov.* Pecuniario, pecuniale. *Pecuniaire .*

PEDÀGGIO, f. m. Dazio, che fi paga per paffare da qualche luogo. *Peage .*

PEDAGIÈRE, f. m. Colui, che ricoglie il pedaggio. *Péager .*

† PEDAGNÀ, f. f. *T. di Galera .* Appoggio, cui pofano i piedi dei Galeotti, che tirano il remo. *Pédagne .*

† PEDAGNÒNE, f. m. Appoggio dei piedi de Galeotti che tirano il remo quando vogano avanti. *Pedagne .*

PEDAGNUÒLO, UOLA, add. Di pedale, cavato dal pedale. *Coupe , arraché du tronc , du pied de arbre .*

† PEDAGOGHERÌA, f. f. Pedanteria. V.

PEDAGOGHESSA, Verb. fem. di pedagogo, detto in ifcherzo. *Pedante .*

† PEDAGOGÌA, f. f. Inftruzione, educazione di fanciulli. *Pedagogie ; instruction des enfans .*

PEDAGÒGICO, ICA, add. *Prof. fior.* Di pedagogo, attenente a pedagogo. *Pédagogique .*

PEDAGÒGO, f. f. Quegli, che guida i fanciulli ed infegna lorn, al quale diceli più comunemente pedante. *Pedagogue ; pedant .*

PEDÀLE, f. m. Il fufto dell'albero. *Le tronc la tige , la souche d'un arbre .* §. Il pedale del cogneggiato, vale il Manico. *Le manche du fléau .*

Pe-

edale d'un organo, si chiama la canna maggiore in cui si fa sonare co' piedi. *Pedale*. §. Pedale, chiamano i *Calzolai*, quella frisia di cuoio, con cui legano fermo sulle ginocchia il loro lavoro, e si dice anche Capezzo. *Tire-pied*.

PEDANA, s. f. *Mansi*. Quella parte della carrozza, ove si tengono i piedi. *Marche-pied*. §. *Term. aria*. Unione di tre tavole messe, e congiunte l'una sopra l'altra, di cui si fa uso per andare alla china. *Semelier*.

PEDANEO, EA, add. *Vite. It.* Aggiunto dato a udice di basse caule. *Pedanee*.

PEDANO, s. m. Pedale.

PEDANTE, s. m. Pedagogo. V.

PEDANTERÍA, s. f. Composizione, o Affettazione pedantesca. *Pedanterie*.

PEDANTESCAMENTE, avv. A modo di pedante. *Pedantesquement*.

PEDANTESCO, ESCA, add. Di pedante. *Pedantesque ; qui tient le pedant*.

PEDANTÙCOLO, } s. m. Avvilitivo di pedante.
PEDANTUZZO, }

PEDÀTA, s. f. L'orma, che fa il piè. *Trace ; Vestige*. §. Seguitar le pedate di chicchessia, vale adargli dietro, e fig. Imitarlo. *Suivre les traces quelqu'un ; d'imiter*. §. Pedata, *Menz*. Per collato col piede. *Coup de pied*.

PEDESTRE, add. d'ogni g. Voce Lat. Che va a piedi, come gente pedestre. *Homme de pied, soldats pied*. §. Statua pedestre, dicesi per opposizione a tua equestre. *Statue pedestre*. §. Pedestre, fig. vaUmile, Basso, Dimesso. V.

PEDICELLO, s. m. *Red.* Piccolo verme, pellicolo. *Ciron*.

PEDICCIUÒLO, s. m. *Salvin.* Picciuolo, Gambo frutte, o di foglie, o simili. *Pedicule*.

PEDICULÀRE, add. d'ogni g. *T. Medica.* Aggiunto di quella specie di morbo, per cui si generano idocchi. *Pediculaire*.

PEDIDIO, s. m. *Termine Anatomico*. Nome del ondo muscolo essentore del piede. *Pedieu*.

PEDIGNONE, s. m. Infiammazione, che per cauo del freddo in tempo d'Inverno si genera ne' cagni, e nelle dita delle mani, e de' piedi. *Engure*. Quella de' calcagni, *Mules, engelures aux ons*.

PEDILÙVIO, s. m. *T. Medica*. Bagno de' piedi. *Bain-pieds*.

PEDÍNA, s. f. Quel pezzo, che nel gioco degli echi s' allunga innanzi agli altri pezzi. *Pion*. §. ecchi anche de' pezzi, con cui si gioca al gioco dama. *Dames*. §. Fare una pedina a uno, vale pedirgli, o torgli alcuna cosa, che era vicino a seguire. *Jouer un tour de passe-passe à quelqu'un*. Pedine son dette anche, per ischerzo, le donne di fa condizione, perchè vanno a piedi, o è tolta appellazione dal giuoco di dama, e degli scacchi. *mme du commun*.

PEDÍNO, s.m. Dim. di piede. *Petit pied ; peton*.

PEDISSÈQUO, UA, add. *Fag.* Che fa comitiva a di. *Qui suit à pied*.

PEDO, s. m. *Car.* Verga propria del pastore, vinto. *Houlette*.

PEDÒNA, s. f. Pezzo degli scacchi. Pedina. V.

PEDONAGGIO, s. m. } Gente d'arme a piede.
PEDONÀGLIA, s. f. } *Infanterie ; homme de d.*

PEDÒNE, s. m. Soldato a piede. *Soldat à pied*. Dicesi anche Pedone di qualunque fa viaggio a de. *Pieton ; frotter*. §. Pedone, per Pedale. V.

PEDOTROFÍA, s. f. Quella parte della medica na concerne il nutrimento de' figliuoli. *Pedotrophie*.

PEDÒTO, } sust. m. Guida; ma è proprio di
PEDOTTA, } mare. *Pilote*.
PEDOTTO, }

PEDOVÀRE, v. a. *Paraff.* Sembra lo stesso che rrere a piede, e che fia detto in quella maniche si usa anche la voce Catalcare. *Marcher à d.*

PEDÙCCIO, s. m. Tutta quella parte del ginocco in giù del montone, del porco, agnello, e caetto, la quale non si dice peduccio fe non sipiccadall'animale. *Pied de mouton, de porc, &c.* Peduccio, dicesi ancora a quella pietra, sopra la le si posan gli spigoli delle volte. *Corbeau ; cul-; retombée ; voussoire*.

PEDÙLE, s. m. Quella parte della calza, che cal- il piè. *Chauffin, femelle de bas*.

PEGÀSEO, EA, add. di pegaso. *De pegase*. §. Pegaseo, in forza di svantivo, si prende per il avo stesso. V.

PEGÀSO, Che anche si dice PEGASÈO, sust. m. ne di cavallo, che i Poeti fingono fornito d' *Pegase*. §. Pegaso. *Terminal degli Astronomi*. me d'una costellazione dell'emisfero boreale. *Pe-*.

PEGGIO, add. Comparativo, che vale Più cattivo, ed è lo stesso che Peggiore; e si usa talora coll' colo in forza di sust. e vale Pessimo, e dinota gior efficacia. *Pire, plus mauvais*. §. Di maniera peggio, posto avverb. esprime aumento di rea ità, e condizione. *De mal en pis, ou de pis pis*. §. Al peggio de' peggi, vale Al peggio che a succedere, *Au pis aller*. Al peggio andare. *A tous compte*. §. Fare alla peggio, alle peggiori, o fimili, vale Fare il peggio, che si può. *Faire du pis qu'on peut*. §. Il meglio ricolga il peggio. V. Meglio. §. Peggio, avv. comparativo, vale Più male, e gli corrisponde talora la particella Che. *Pis ; pire*. §. Peggio che peggio, vale Più che più. *De pis en pis ; de plus en plus*.

PEGGIORAMENTO, s. m. Il peggiorare. *Renchérissement ; augmentation de mal*.

PEGGIORÀRE, v. a. Ridurre di cattivo stato in peggiore. *Empirer ; rendre pire*. §. Peggiorare, v. n. Andar di cattivo stato in peggiore. *Empirer ; devenir pire ; tomber en pire état*. ¶. La pro. Mal ci crece chi non peggiora, dicesi d'uno, che fa insieme colla persona cresciuto anche di malizia, quasi che fia difficil cosa il crescere senza diventar malnatoso. *En grandissant on devient toujours plus malicieux*.

PEGGIORATIVAMENTE, avv. *Salvin.* In maniera peggiorativa. *D'une façon à empirer, ou rendre pire*.

PEGGIORATÌVO, IVA, add. Che peggiora, atto a peggiorare. *Qui empire ; qui rend pire*.

PEGGIORÀTO, TA, add. Da peggiorare. *Empiré*.

PEGGIÒRE, add. d'ogni g. Peggio, più cattivo. *Pire, plus mauvais, ou plus mechant*. §. S'usa porre coll' articolo in forza di sust. *Le pire*.

PEGGIORMENTE, avv. Peggio, in modo peggiore. *Pis ; pire*.

PEGNO, s. m. Quel, che si dà per sicurtà del debito in mano del creditore. *Gage*. §. Pegno alla maniera latina, per Figliuolo. *Gage, enfant*. §. Pegno, fig. Quanto il sol gira, amor più caro pegno, donna, di voi non ave. *Gage*. §. Non fi fidar col pegno, o col pegno in mano, o simili, vale Non potere a buona equità fidarsi d'alcuno per forzchia malizia, che in lui s'apprenda. *Gens dont il faut se méfier beaucoup ; gens très méfiant*. §. Mettere pegno, vale Far scommessa, mettendo fu quello, che fi giuoca. *Mettre un jeu en qu'on parie*. §. Dare la fede in pegno, vale Impegnarfi di parola ad alcuna cosa. *Engager la parole*.

PEGNORÀRE, v. a. Torre il pegno al debitore per via della Corte. *Saisir*.

PÈGOLA, sust. f. Materia tenace, colla quale le pecchie turano le fessure delle loro fianze. *Espèce d'enduit dont les abeilles bouchent les trous des ruches*.

PEL. V. Per. §. Pel, fincope di Pelo. V.

PELACÀNE, s. m. Quegli, che coatta le pelli. *Corroyeur ; tanneur*.

* PELACUCCHÌNO, e PARACUCCHÌNO, Voci antiche, e d'oscura fignificazione. Non ne dare un pelacucchino, maniera usata per mostrare dispregzo d'alcuna cosa. *N'en donner un festu, pas la moindre chose*.

PELAGHETTO, s. m. Dim. di pelago. *Bassin d' eau*.

† PELAGIÀNO, s. m. Eretico fettatore di Pelagio. *Pelagien*.

PÈLAGO, s. m. Profondo e dotto d'acqua. *Abyme d'eau*. §. Per *metaf.* vale Abisso. V. §. Per lo mare. *La mer ; l'ocean*. §. fig. per Intrigo, imbroglio. *Embarras ; tumulte*.

PELAMANTÈLLI, s. m. *Car.* Fu n. *F.* Rubatore, furfante, malcalzone. *Fripon ; vaurien, coquin*.

PELÀME, s. m. Qualità, e color di pelo. *Poil ; poil, la qualité, la couleur du poil*. §. Effer di un pelame, fig. vale Effer d'una medefima qualità, o maniera, lo ftesso che D'una buccia, e d'un fapore. *Etre de la même pâte ; etre gens de même farine*.

PELAMENTO, s. m. *Salvin.* Il pelare, pelatura. *L'action de peler*.

PELANÌBI, sust. m. *Fag.* Angariatore, che pela chi fatica. *Oppresseur ; celui qui fait des vexations*.

PELAPIÈDI, sust. m. Si dice in modo basso di persona vile. *Galefrenier ; homme de néant ; pelaine*.

PELAPÒLLI, s. m. *Buon. F.* Quegli, che pela i polli, e fi fuol dire in dispregzo, o in dilegginamento a persona dappoco. *Un dandin ; un homme qui n'est bon à rien*.

PELÀRE, v. a. Sbarbare, sverre i peli. *Peler*. §. Pelare, vale anche Strappare le penne a' volatili. *Plumer*. §. Per *metaf.* Usurpettare, e trarre dalle cose il più che fi può, e senza riguardo. *Plumer ; arracher le plus qu'on peut*. §. Per simil. in figura, p. e. dicesi Pelare le foglie alle piante, e agli alberi. *Perdre les feuilles*.

PELATÌNA, sust. femm. Alopecia. *Pelade ; alopecie*.

PELÀTO, TA, add. Da pelare. *Pelé ; plumé*.

PELATÒJO, s. m. Luogo dove fi pela, e ftrumento da pelare. *Le lieu où l'on pele, ou l'instrument avec lequel on pèle*.

PELATÙRA, sust. f. *Car.* Il pelare. *L'action de peler*.

PELETTO, s. m. Dim. di pelo, peluzzo. *Menu poil, petit fin, delié*.

PELIÀCCIA, sust. f. Pegg. di pelle. *Mauvaise peau, peau fort dure*.

PELLÀME, s. m. Quantità di pelli. *Quantité de peaux*.

PELLE, s. f. Spoglia dell'animale, involglia delle membra. *Peau ; cuir ; charnure*. §. Pelle, per metaf. Sembianza, apparenza. *Apparence*. §. Chi non fa ferricciare, intacca la pelle, prov. e vale Che chi fi mette a imprese difficili, e fappia poco, glien'incoglie male. *Qui ne sait pas écorcher, écorche la peau*. §. Non capir nella pelle, fi dice del mostrare, per qualche fortunato accidente fopravvenutogli, eccessiva allegrezza. *Ne se connoître pas de joie ; etre ravi de joie*. §. Ogn'uno ci è pel cuojo, e per la pelle, prov. cioè che Ognuno è fottopofto agl' infortuni. *Chacun y est pour sa peau*. §. Pelle, che tu non puoi vendere, non la fcorticare, cioè, non far quelle cose, delle quali tu non abbi a cavar profitto. *Il ne faut pas se mêler de ce qui ne nous est à rien*. §. In pelle in pelle, e pelle pelle, posti avverb. vagliono Poco addentro, e in superficie. *Superficiellement*. §. Lafciar la pelle, vale Morire. *Laisser la peau ; mourir*. §. Scampare la pelle, fcampare, falvarfi, liberarfi da pericolo di morte. *Sauver la peau ; echapper à la mort*. §. Scherzare, o fimili fopra la pelle d'alcuno, vale Scherzare con danno, o pericolo altrui. *S'amuser, ou faire des essais sur la peau des autres*.

PELLEGRÍNA, *Fag.* Verbal. f. di pellegrino; e Dante la prende per Libera, fciolta. *Pelerine*.

PELLEGRINÀGGIO, s. m. Il pellegrinare. *Pélerinage ; voyage*.

PELLEGRINANTE, add. d'ogni g. Che va pellegrinando. *Voyageur ; qui va en pelerinage*.

PELLEGRINÀRE, v. n. Andar per gli altrui paefi. *Voyager ; aller en pelerinage*.

PELLEGRINAZIÒNE, s. f. Pellegrinaggio. V.

PELLEGRINETTO, s. m. *Segner.* Dim. di pellegrino. *Petit voyageur*.

PELLEGRÌNO, s.m. *Fag.* Dim. di pellegrino, pellegrinetto. *Petit pelerin*.

PELLEGRINÍTA, s. f. *Salvin.* Che anche dicesi Peregrinità, fingolarità, rarità. *Rarete ; particularité*.

PELLEGRÌNA, s. f. } Coloi, o colei, che va
PELLEGRÍNO, s. m. } per divozione verso alcun fanto luogo, o che ne viene. *Pelerin*. §. Pellegrino, in più larga fignificazione, fi dice di qualunque è fuori della fua patria. *Voyageur*. §. Pellegrino, vale anche Pidocchio, forse perchè va vagando per l'altrui dosso. *Pou*.

PELLEGRÌNO, INA, add. Straniero, forestiero. *Etranger*. §. Per Grazioso, fingolare, quasi non mai più veduto. *Singulier ; rare ; precieux*. §. Pellegrino è anche aggiunto di una fpezie particolare di falcone, che ha begli occhi, ed è valente, e ardito, e leggieri ad agevolare, e uditire. *Faucon pelerin*.

PELLICÀNO, s. m. Sorta d'uccello bianco, che nasce nell'Egitto, e n'è di due maniere; l'una, che usa alle riviere, e campa di pesci; e l'altra, che pratica ne' boschi, ed in campestre, e vive di lucertole, e d'altre ferpi. Ha quest'uccello nell' inferior parte del collo tra le clavicole un' apertura, o fia un falso esofago, da cui fi cava dallo ftomaco una parte de' cibi trangugiati, e quasi digeriti, e nudrisce i suoi figliuoli, lo che ha dato luogo alle tante favole, che fi fono narrate di quello uccello, e specialmente a quella, per cui da molti fi crede ch' egli fi ferifca il petto col becco, e facciane fpicciare il fangue, e con esso rifusciti, o nudrisca i fuoi figli, e perciò vien preso per fimbolo dell' amor paterno. *Pelican*. §. Dante diede nome di Pellicano a Gesù Crifto, perchè col fangue del fuo coftato rifcrito l'uomo alla grazia. *Jesus-Christ est appellé le vrai Pelican*.

PELLICCERÍA, s. f. Luogo, dove fi vendono le pelli, e la ftrada dove ftanno i Pellicciai, e l'arte ftessa del Pellicciaio. *Pelleterie*.

PELLÍCCIA, s. f. Veste fatta, o foderata di pelle, che abbia lungo pelo, come di vaj, e fimili. *Pelisse ; fourrure*.

PELLICCIAJÒLO, sust. m. Maestro di far le pellicce. *Pelletier ; fourreur*.

PELLICCIAJUÒLO, sust. m. *Fr. Giord.* Pellicciere. V.

PELLICCIÀRE, v. a. Far le pellicce. *Accommoder les pelisses*.

PELLICCIÀTO, TA, add. Da pelliccia, foderato di pelliccia, impellicciato. *Fourré*.

PELLICCIÈRE, s. m. Pellicciajo, che fa, e vende pelli, o pellicce. *Fourreur ; marchand pelletier*.

PELLICCIÒNE, s. m. Pellicola grande, e di lungo pelo. *Grosse pelisse*. §. Scnoter il pelliccione, fi dice per ricoprir la disonestà dell' usar l' atto venereo. V. Ufare.

PELLICELLA, s. f. Dim. di pelle. *Pellicule*.

PELLICELLO, s. m. È un piccolissimo bacolino, il qual fi genera a' rognosi in pelle in pelle, e rodendo cagiona un acutissimo pizzicore. *Ciron*.

PELLÌCEO, EA, addietl. *Salvin.* Di pelle. *De peau ; de fourrure*.

PELLICIÀTO, s. m. *Lor. Med.* Cuojo, sopra cui fi ftende, e fpiana l'impiastro. V. Piastrello.

PELLÍCINA, s. f. Pelle piccola, e fottile. *Pellicule*.

PELLICÌNO, ſ. m. Quella ſtrcmità de' canti delle balle, e de' ſacchi, per la quale ſi peſſono agevolmente pigliare. *Oreille par où l'on prend une balle, ou un ſac*, §. Diceſi anche Pelliciuo, al fondo delle vangajuole, dove ſi ſtinde dentro il peſce preſovi. *Fond des filets à pêcher*.

PELLICÒLA, ſ. f. Dim. di pelle. *Pellicule; cuticule; tunique*. §. Per Membrana. *Tunique; membrane*.

PELLOLÌNA, ſ. f. §. Pellicina. V.

PELLÙCIDO, DA, add. *T. della Fiſica*. Diafano, trafparente, tranſlucido. *Tranſparent; diaphane*.

PELO, ſ. m. Filamento ſottiliſſimo, che in diverſe parti del corpo fuori della cute germoglia. *Poil*. §. Pelo, fig. ſi dice per eſprimere ſpazio, o quanti tà minutiſſima, e piccoliſſima di checchedſia. *Un peu; tant ſoit peu; très-peu de choſe; la moindre choſe*. §. Pelo, per ſimilit. diceſi a qualche peluria, che hanno i panni lani. *Poil du drap*. §. Pelo per fig. per Qualità, condizione. *Condition; qualité; rang; état; naiſſance*. Perchè non ſogno del noſtro pelo, cioè della noſtra condizione. §. Pelo, diceſi anche alle piccole creparure delle mura. *Renarde; lézarde; fente*. §. Pelo, aſſolutamente preſo, s'uſa pure in ſignificato di piccela feſſura. *Fêlure; ouverture; fente*. §. Pelo dell' acqua, parlandoſi di fiumi, laghi, e ſimili, vale La ſuperficie dell' acqua. *Le fil, la ſurface de l'eau*. §. Il lupo cang a il pelo, ma non il vizio, proverb. V. Lupo. §. Aver la coda taccata di mal pelo, vale Eſſere maliziolo. *Etre ruſé, fin, matois*. §. Laſciarvi il pelo, o del pelo, vale Coſtar caro, mettervi del ſuo. *Laiſſer des bonnes plumes; laiſſer la peau*. §. E' *Laiſſer des bonnes plumes; laiſſer la peau*. §. E' non mi mordè mai cane, ch' io non aveſſi, o non rivolti del ſuo pelo. V. Cane. §. Sriignere, o Rivedere il pelo a uno, vale Dar delle buſſe, o rivedergli ſevriſſimamente il conto delle ſue azioni. *Frapper; battre; ſervir le compte à quelqu'un*. §. Rilucere il pelo ſi dice dell' Eſſer graſſo, freſco, e in buono ſtato. *Le poil luit*. §. Tondo di pelo, ſi dice a chi è di groſſo ingegno. *Sot; bête; lourd, ſtupide; groſſier*. §. Eſſer d'un pelo, e d'una bacela. V. Buccia. §. Andare a pelo, vale Confarſi al guſto: tolta la metaf. Dal cucire inſieme i pezzi del panno, nel che fare ſi ha riguardo, che 'l pelo ſi confaccia, e vada per un medeſimo verſo. *Aller à ſouhait; être au gré*. §. Lezar il pel per aria, vale Operare con gran deſtrezza, aſſuzia, e celerità. *Agir avec beaucoup d'adreſſe, de malice & de vîteſſe*. §. Pigliar pelo, vale Ombrare, Inſoſpettire, V. §. Vedere, o Conoſcere il pelo nell' novo, vale Scorgere ogni minuzia, e quaſi vedere l' invifibile; e ſi dice di chi è d' acutiſſimo ingegno. *Etre très clair-voyant; avoir un grand diſcernement*. §. Cercare, o Guardare il pel nell' novo, vale Cercar le coſe da non poterſi trovare, metterſi a conſiderare qualunque minutiſſima coſa. *Chercher à rendre ſur un œuf*. §. V. Non voler avere, o non aver pelo, che penſi a checchedſia, vale Non vi penſar punto. *Ne penſer aucunement à quelque choſe*. §. Eſſere a un pelo di far checchedſia, vale Eſſerci vicinifimo, eſſer per farlo di momento in momento. *Etre ſur le point de faire quelque choſe*. §. Non torcere un pelo ad alcuno, vale Non gli far torto, o diſpiacere alcuno, nè in detti, nè in fatti. *Ne pas faire le moindre tort, le moindre mal à quelqu'un*. §. A pelo, poſto avverbi. vale Appunto, per l'appunto. *A point; préciſement*.

PELOLÌNO, ſ. m. Dim. di pelo, piccolo pelo. *Petit poil; poil très fin; très-délié*.

PELÙNE, ſ. m. *Car*. Accreſc. di pelo. Groſſo, e lungo pelo. *Gros poil; long poil*.

PELOSÈLLA, ſ. f. Sorta d'erba canuta, che ſi annovera tra le ſpezie della cicoria. *Pilozelle*.

PELOSETTO, ETTA, add. Alquanto peloſo. *Un peu velu*.

PELOSÌSSIMO, MA, add. *Salvin*. Sup. di peloſo. *Très-velu; très-garni de poil*.

PELÒSO, OSA, add. Che ha peli. *Velu, plein de poil*. §. Pietà, o carità peloſa, diceſi in proverb. quando, ſotto ſpezie di carità verſo altrui, ſi tende al proprio utile, e intereſſe. *Charité intereſſée*.

PELTRÀTO, TA, add. Da peltro, ſtagnato. *Etamé*.

PELTRO, ſ. m. Stagno raffinato coe argento. *Etain raffiné*.

PELVE, ſ. f. *T. Anatomico*. Foggia di catino; ad è termine Anatomico, detto delle membrane rivolopenti le cavità. *Baſſinet*.

PELÙRIA, ſ. f. Il pelo, che riman ſulla carne agli uccelli pelati, e anche la prima lanugine, che ſpunta negli animali nel metter le penne, o i peli. *Poil follet; duvet*.

PELUZZO, ſ. m. Dim. di pelo. *Menu poil; poil follet*. §. Peluzzo, diceſi anche Una ſorta di panno finiſſimo fiorentino. *Sorte de peluche*.

PENA, ſ. f. Caſtigo di misfatti, ſupplizio, punizione. *Peine; punition; châtiment; ſupplice*. §. Per Afflizione. *Peine; chagrin; gêne; affliction*. §. Per Fatica. *Peine; travail; labeur; ſouffrance*. §. A pena, poſto avverbial. che pur ſi uſa con altri aggiunti, come A gran pena, a mala pena. *A peine; mal-aiſément; difficilement*.

PENÀCE, add. d'ogni g. Che dà pena. *Qui tourmente; qui affige*.

PENÀLE, add. d'ogni g. Di pena in ſignif. di caſtigo. *Penal*.

PENALITÀ, PENALITÀDE, PENALITÀTE, } ſ. f. Pena, e l'effetto della pena. *Peine*.

PENALMENTE, avv. Con pena. *Sous peine; avec peine*.

PENANTE, add. d'ogni g. Che pena. *Souffrant; qui ſouffre*.

PENÀRE, v. n. Indugiare, tardare. *Tarder*. §. Per Affaticarſi. *Peiner; s'efforcer; ſuer; labourer*. §. Per patir pene. *Souffrir, endurer quelque peine*. §. Penare, v. a. Tormentare, dar pena. *Tourmenter, punir*.

PENÀTI, ſ. m. pl. *Prof. fior.* Numi adorati da i Gentili nelle proprie lor caſe. *Pénates*.

PENÀTO, TA, add. Che ſente pena. *Tourmenté; puni*.

PENDÀGLIA, ſ. f. } Coſa, che pende, alla
PENDÀGLIO, ſ. m. } quale poſſa appiccarſi altra coſa. *Choſe pendante, à laquelle on peut ſuſpendre quelque autre choſe*. §. Pendagli, diconſi i quei fornimenti di cuojo, che ſervono per mettervi dentro la ſpada, che ſi porta in cinto. *Ceinturon*. §. Pendaglio, che ſi dice anche al fregio, che rigira il letto ſotto il ſpracciolo. *Les bonnes graces d'un lit*.

PENDÈNTE, ſ. m. Coſa, o luogo pendente. *Penchant*. §. Pendente, per Giojello, o ſimili, che per ornamento ſi porta al collo, o agli orecchi appicato a catena, o a naſtro, o ſimile. *Collier; pendeloque, ou pendant d'oreilles*. §. Pendenti, ſi dice anche per Pendagli. V.

PENDÈNTE, add. d'ogni gen. Che pende. *Pendant; qui pend; qui eſt ſuſpendu*. §. Per non deciſo, nè riſoluto, e ſi termine legale. *Pendant; qui n'eſt pas encore decidé*. Per Derivante, e qui *n'eſt pas encore decidé*. Per Derivante, e qui ni pendente, Eſſer in dubbio, non eſſer determinato. *Etre en balance, en ſuſpens*.

PENDENTEMÈNTE, avv. *Prof. fior.* Con pendenza, in maniera pendente. *En declin; en pente*.

PENDÈNZA, ſ. f. Il pendere. *Penchant; pente*. §. Fig. per Inclinazione. *Penchant; inclination*.

PÈNDERE, v. n. Star ſoſpeſo, appiccato a checchedſia, che ſoſtenga. *Pendre; être ſuſpendu, ou pendant*. §. Pendere in verſo una delle parti, vale Eſſer volto, e inclinare a quella. *Pencher; tirer*. §. Pendere aſſolutamente, ſi dice del non iſtar diritto, torcendoſi dalla ſituazione perpendicolare, o otto, rizzontale. *Pencher; être incline, ou penché*. §. Pendere, per Dipendere. §. Pendere dalla bocca, o dal viſo di alcuno, vale Stare attento a' movimenti, o al parlare di alcuno. *Etre attentif aux paroles ou aux mouvemens de quelqu'un*. §. Pendere, ſi dice di lite, e queſtione non ancor deciſa. *Etre encore indécis; n'être pas encore jugé*.

PENDÈVOLE, add. d'ogni g. Che pende. *Pendant; en branle*.

PENDÌCE, ſ. f. Pendente, come Fianco di monte, coſta, e ſimili. *Côte d'une montagne, &c.* §. Pendici, ſi dicono anche le eſtremità della Città, cioè quella parte, che è più vicina alle mura. *Les extrémités d'une ville; ce qui eſt plus près des murailles d'une ville*.

PENDÌNE, ſ. m. Pendente, che pende. *Penchant; pente; declin*. §. Diceſi, in modo prov. Pigliare il pendìo, che ſignifica Andarſene. *S'en aller; s'enfuir*.

PÈNDOLO, ſ. m. Peſo pendente da filo, a uſo di pur lo più di pigliare il perpendicolo, e talora di miſurare il tempo colle ſue vibrazioni. *Pendule*. §. Pendolo, ſi dice anche l' Orinolo, che ha il pendolo. *Pendule*.

PENDOLO, OLA, add. Che pende. *Pendant; qui pend*.

PENDOLÒNE, V. Spenzolone.

PENDÒNE, ſ. m. *Cr. in Forteza, ec.* Cinciglio, pendaglio. *Pendant d'un ceinturon*.

PENDÙTO, UTA, add. Da pendere, appiccato. *Pendu; attaché en l'air*.

PENERÀTA, ſ. f. Quella particella dell' olio, che rimane ſenza eſſer reſtuta. *Peigne d'une voile, ou d'une étoffe; ce qui reſte ſans être tiſſu*.

PENERO, ſ. m. *Salvin*. Quella particella dell' olio, che rimane ſenza eſſere reſtuta. *Peigne d'une étoffe*.

PENETRÀBILE, add. d'ogni g. Atto a penetrare. *Penetrant; perçant*. §. Penetrabile, vale anche Atto ad eſſere penetrato. *Pénétrable*.

PENETRABILÌSSIMO, MA, add. Sup. di penetrabile. *Très-penetrable, &c.*

PENETRABILITÀ, ſ. f. *Salvin*. Aſtratto di penetrabile. *Pénétrabilité*.

PENETRABÙCHI, *Salvin*. Soprannome dato da Omero al topo. *Qui ſe fourre dans les trous*.

PENETRAGIÒNE. V. Penetrazione.

PENETRÀLE, ſ. m. La più ritirata parte della caſa, o del tempio. *Le lieu le plus retiré d'une maiſon ou d'un temple*.

? PENETRÀLE, add. Penetrativo. V.

PENETRAMÈNTO, ſ. m. Penetrazione. *Pénétration*.

PENETRÀNTE, add. d'ogni gen. Che penetra. *Penetrant; vif; aigu*.

PENETRANTÌSSIMO, MA, add. *Salvin*. Superl. di penetrante. *Très-penetrant, &c.*

? PENETRANZA, ſ. f. Penetrazione. V.

PENETRÀRE, v. a. Paſſare addentro alle parti interiori. *Penetrer; percer; aller en avant; s'inſinuer*. §. Penetrare fig. vale Comprendere, arrivar a conoſcere. *Penetrer; approfondir; concevoir parfaitement*. Sapere, o penetrare a fondo. *Creuſer*.

PENETRATÌVO, IVA, add. Che penetra, che ha virtù di penetrare. *Penetratif; pénétrant; pergant*. §. Aggiunto ad uomo, vale d' Acuto, e ſottile ingegno. *Homme pénétratif, intelligent; profond; qui a l'eſprit pénétrant; ſubtil; vif, profond*.

PENETRÀTO, TA, add. Da penetrare. *Pénétré, &c.*

PENETRATÒRE, v. m. Che penetra. *Qui pénètre; qui s'inſinue*.

PENETRATRÌCE, v. f. Di penetratore. *Qui pénètre*.

PENETRAZIÒNE, ſuſſ. f. Il penetrare. *Pénétration*. §. Penetrazione, fig. vale Sottigliezza d'ingegno. *Penetrare in; clairvoyance; intelligence; Jagacité; ſubtilité de l'eſprit*.

PENETRÈVOLE, V. Penetrativo.

PENETREVOLÌSSIMO, MA, add. *Bemb*. Superl. di Penetrevole. *Très-penetrant, &c.*

PENETREVOLMÈNTE, avv. Con penetrazione. *Avec pénétration*.

? PENETRÒSO, OSA, add. Penetrevole. V.

PENÌSOLA, ſ. f. Luogo quaſi in iſola. *Peninſule; preſqu'iſle*.

PENÌSOLETTA, ſ. f. *Voce dell' uſo*. Piccola peniſola. *Petite preſqu'iſle, ou peninſule*.

PENITÈNTE, add. d'ogni g. e per lo più ſuſt. Che ſi pente, e ſi dice propriamente di chi ha contrizione de' ſuoi peccati. *Penitent; qui eſt repentant de ſes péchés; qui a regret d'avoir offenſé Dieu*. §. Penitente, ſi dice anche a Colui, che fa vita divota con eſercizi di mortificazioni afflittive di ſenſo, e di ſpirito. *Penitent; qui eſt dans la pratique des exercices de penitence*. §. Penitente di una perſona, ſi chiama quella, che cammina ſotto la direzione ſpirituale d' un Confeſſore. *Penitent*.

PENITÈNZA, ſ. f. Soddisfacimento penale. §. per li falli commeſſi. *Pénitence*. §. Per uno de' ſette Sacramenti della Chieſa, cioè la Confeſſione. *Le Sacrement de la penitence*. §. Per Contrizione, che è il piangere i peccati commeſſi. *Penitence; contrition; repentir; regret d'avoir offenſé Dieu*. §. Per Pentimento. *Repentir*. §. Per Pena, gaſtigo. *Punition; châtiment; penitence*. §. Penitenza, ſi dice anche de' digiuni, mortificazioni, preghiere, ed altre volontarie pene, i cui altri ſi eſercitano per divozione, o per eſpiazione de' ſuoi peccati. *Penitence; mortification; macération*.

PENITENZIÀLE, add. d'ogni g. Di penitenza, e è per lo più aggiunto di Salmi, che dicoſi anche aſſolutam. I ſette Salmi. *Les pſeaumes pénitenciaux; les ſept pſeaumes*.

PENITENZIÀRE, v. a. Impor penitenza. *Impoſer une penitence*.

PENITENZIÀRIO. V. Penitenziere.

PENITENZIÀTO, TA, add. Da penitenziare. *Puni; châtié*.

PENITENZIÈRE, ſ. m. Confeſſore, o propriamente Quello, che ha autorità di aſſolvere da' caſi riſervati. *Penitencier*.

PENITENZIERÌA, ſ.f. Uficio, e reſidenza de' Penitenzieri in Roma. *Pénitencerie*.

PENITENZIÙCCIA, ſ. f. Dim. di Penitenza. *Petite, legère penitence*.

PENNA, ſ. f. Quello, di che ſon coperti gli uccelli, e di che ſi ſervono per volare. *Plume*. §. Penna, ſtrumento, col quale ſi ſcrive, o ſia penna d' uccello, o d' altro. *Plume*. §. Dar di penna, vale Cancellare. *Effacer; raier*. §. Come penna getta, vale Senza applicazione, alla buona, ſenza penſare, o badare con ogni rigore a tutte le regole. *Ecrire couramment, ſans aucun ſoin, comme la plume court*. §. Reſtar nella penna, e finir li, ſi dice del laſciar di ſcrivere, o di dire alcuna coſa. *Reſter dans la plume; oublier quelque choſe en écrivant*. §. Quel, che ſa la penna, ſi dice per eſprimere il Guadagno incerto degli uffiziali, e altri miniſtri. *Les revenans bons; ce que la plume rend; le profit de la plume*. §. A penna, e a carmajo, poſto avverb. vale Per l'appunto, appunto. *Exactement; avec juſteſſe; avec la plus grande préciſion*. §. Penna, per quella, che propriamente chiamaſi Piuma. *Plume*. §. Chi guarda a ogni penna, non fa mai netto, prov. e vale Che chi guarda troppo nel ſottile, non profitta. *Qui regarde tout de trop près, ne gagnera jamais rien*. Penna mutta, diceſi Quella penna più fine, che ſi ha ricoperta dall' altra addoſſo agli uccelli. *Duvet; petit follet*. §. Penne maeſtre, diconſi le penne principali dell' ale, che ſi chiamano anche Coltelli. *Les fortes plumes des ailes*. §. Cavar le penne maeſtre, vale Torre altrui la maggior parte dell' vere

vece. *Arricher à quelqu'un les plumes, ou les plus belles plumes de l'aile.* §. Lafciar le penne maeftre, vale Perdere il migliore capitale d'avere, che uno abbia. *Perdre les plus belles plumes de fes ailes.* §. Penna, per Cima, e fommità. *Sommet, cime.* La penna de' monti. §. Uomo da penna. V. Uomo. § Penna, *Voc. Di.* Quella parte del martello che è oppofta alla bocca, la quale è piana, laddove quella è ftaccata. *Panne du marteau.*

† PENNACCHIÈRA, f. f. Arnefe di più penne di diverfi colori, che una volta portavafi fopra l'elmo. *Panache.*

PENNACCHINO, f. m. Dim. di pennacchio. *Petit plumet.*

PENNACCHIO, f. m. Arnefe di più penne infieme, che per lo più fi porta al cappello, o al cimiero. *Plumet, cimier.* † §. T. Mar. Pezzetto di zacchero quattro di vara penne, che i marinai lafciano volteggiare a talento del vento per conofcerne la direzione. *Plumets de pilote.*

PENNACCHIUÒLO, f. m. Dim. di pennacchio. *Petit plumet.*

PENNÀCCIA, f. f. *Car.* Pegnorat. di penna. *Mauvaife plume.*

• PENNÀCE, add. d'ogni g. Pien di penna, tormentofo. *Qui tourmente.*

PENNAJUÒLO, f. m. Strumento da tenervi dentro le penne da fcrivere. *Ecritoire.* §. Per colui, che vende le penne. *Vendeur de plumes.*

PENNAMÀTTA, f. f. *Bot.* Quella pianta più nota, che refta ricoperta dall'altre, addoffo agli accelli, e detta così forfe dall'eftrema fua leggerezza. *Duvet; peu fixé.*

PENNÀTA, f. f. *Ital.* Tant'inchioftro, quanto ne può contenere una penna. *Plumée.*

PENNÀTO, f. m. Strumento di ferro adunco, e tagliente, col dette così da quella cretta, o penna tazicante, ch'è in ha nelle parti di fuori. *Serpe, hachette.*

PENNÀTO, TA, add. In vece di pennuto. *Qui a des plumes.*

PENNECCHINO, V. Pennecchio.

PENNECCHIO, f. m. Quella quantità di lino, o lana, o fimili, che fi mette nella rocca per filarla. *Quenouillée.*

PENNELIÀRE, v. a. Lavorare con pennello, per bellecciare. *Peindre; travailler au pinceau.*

PENNELLÀTA, f. f. Tratto di pennello. *Coup de pinceau.*

PENNELLÀTO, TA, add. Da pennellare. *Peint.*

PENNELLATURA, f. f. *Segner.* Colpo, o tratto di penne lo. *Coup de pinceau.*

PENNELEGGIÀRE, v. a. Dipinere, lavorare con pennello. *Peindre.*

PENNELÌETTO, } f. m. Dim. di pennello. *Petit pinceau.*

PENNELLÌNO, }

PENNELLO, f. m. Strumento, che adoprano i Pittori a dipinere. *Pinceau.* §. Avere, o tenere l'occhio al pennello, vale Star cauto, e andarfi, badare. *Se tenir fur fes gardes. Faire bien attention à ce que l'on fait.* ". Dire alcuna cofa a pennello, vale Farla eccellentemente bene, come fe fia fatta col pennello, col quale fi fia fpiccato ciò, che fi ha a fare, onde fi dice anche nello ftefio fenfo che Dipinere. *Chofe fi ter à peindre, fi on bien faite, à merveille.* † §. Andare a pennello, T. Mar. Pecola ancora che fi dice, o mare davanti a una poppa, affinchè il vafcello fia più in grado di refiere al vento, e la gente ancora fia meno in pericolo di naufragi. *Empennage.*

PENNETTA, f.m. Dim. di penna. *Petite plume.* §. Per fimilit. vale Aletta, o aletta de' pefci. *Nageoire.*

PENNINO, f. m. *Voce dell'uso.* Ornamento da capo delle donne, compofto di varie difpofte a foggia di piccol Pennacchio. *Agrément; garnitures de diamans, &c.*

PENNÌNO, f. m. Paffa fatta di farina d'orzo, e di fagiuolo, buona a mollificar la tofle, cagionata da infreddatura. *Tuer d'erre.*

PENNONCÈLLO, f. m. Dim. di pennone, ed è quel pezzo di drappo, che fi pone vicino alla punta della lancia, a guifa di bandiera, che anche dicefi Banderuola. *Penon; banderole.* §. Pennoncello, fi dichiede anche a un mediocre pennacchino, che fi porta fopra l'elmetto. *Petite panache qu'on porte fur le caſque.*

PENNONE, f. m. Stendardo, infegna, bandiera. *Penon; Enſeigne; Etendard; Banniere.*

PENNONIÈRE, f. m. Colui, che porta il pennone, Alfiere. *Porte-enſeigne.*

PENNÒSO, OSA, add. Pien di penne, coperto di penne. *Couvert, garni de plumes.*

PENNÙCCIA, f. f. Penonzza.

PENNÙTO, UTA, add. Che ha penne, pieno di penne. *Couvert de plumes.*

PENNUZZA, f. f. Dim. di penna. *Petite plumule.*

† PENOMBRA, f. f. *T. Altron* Quella parte dell'ombra, che è illuminata da una parte del corpo luminofo. *Penombre.*

PENOSAMENTE, avv. Con pena. *Penibilement; difficilement; laborieuſement.*

PENOSISSIMAMENTE, avv. Superl. di penofamente. *Très-peniblement, &c.*

PENOSISSIMO, MA, add. Superl. di penofo. *Très-penible, &c.*

PENÒSO, OSA, add. Pien di pena, che apporta pena. *Penible; difficile, laborieux, chagrinant; triſte, dur, rude.* §. Penofo; *Salvin.* Aggiunto della ferocimma fanta. *Femme ſainte, ou penitente.*

PENSAGIÒNE, f. f. } Il penfare. *Penſée; l'*

PENSAMÈNTO, f. m. } *action de penſer.*

PENSANTE, add. d'ogni g. Che penfa. *Penſif; qui penſe, qui reflechit.*

PENÀRE, v. n. Applicare l'intelletto a qualche fi fia obbietto, che fi prefenti all'immaginativa, rivolger la mente alla confiderazione di checchefia. *Penſer; reflechir; rever; conſiderer; raiſonner; faire reflexion.* §. Penfare, per Determinare. *Determiner, arrêter; reſoudre.* Penfò quegli commettere a più perfone. §. Per Immaginare, darfi ad intendere, immaginarfi, credere. *Penſer, ſonger, s'imaginer, croire, s'aviſer dans le cas.* §. Penfare, Per precedere cura, o penfiero. *Penſer; ſonger; ſe donner du ſoin.* §. Dar che penfare, vale Mettere in ſofpetto di male, mettere in travaglio. *Donner de quoi penſer, mettre la puce à l'oreille.*

PENSÀTA, f. f. Penfamento. *Penſée.* §. Per la cofa penfata, poffo avvertirla m. improvvifamente, fenz'altrimenti. *Sur le champ.*

PENSATAMÈNTE, avv. Con Confiderazione. *Expreſs, à deſſein, de diſſein premédité.* Penfatamente ordinare alcuna cofa. *Concerter.*

• PENSÀTO, f. m. V. Penfiero.

PENSÀTO, TA, add. Da penfare. *Penſé; reflechi, &c.*

PENSATÒJO, JA, add. Che dà da penfare. *Qui donne à penſer, qui fait penſer.* §. Per atrajo, in forma di f. Mettere, cottare nel penfatojo, o fimili, proverb. vagl. non Mettere, o cottare in fofpetto, o in penfiero. *Donner à penſer, jetter dans des inquiétudes.*

PENSATÙRA, f. f. Che penfa. *Penſeur.*

PENSATRÌCE, f. f. Femm. di penfatore. *Celle qui penſe, qui reflechit.*

PENSÈRO, *Dant.* Lo bello, che Penfiero V.

• PENSEVÒLE, add. d'ogni g. Aggiunto di cofa da penfare fatta, ma s'ufa per lo più colla particella negat va, onde Non penfevole, e vale Inafpettato, non penfato. *Imprevu, inattendu.*

PENSIERACCIO, f. m. Pegnorat. Penfiero, penfiero cattivo. *Mauvaiſe penſée.*

PENSIERÀTO, TA, add. Contrario di fpenfierato, penfiero. *Inquiet, penſif, rêveur.*

PENSIÈRO, f. m. Penfiero, V.

PENSIERÈTTO, f. m. Segner. Dim. di penfiero, Penfierazzo. *Petite penſée.*

PENSIERINO, f. m. Scherz. Penfierètto, penfierazzo. *Petite penſée.*

PENSIÈRO, f. m. Penfamento, il penfare, ed anche Quella lieta, o trifta affezione d'animo, che nafce dal penfare. *Penſée; reverie, ſonge, imagination.* " Penfiero, per Cura, e follecitudine. *Penſée, ſoin, ſollicitude.* §. Andare a cafo, ftare, o fimili, fopra penfiero, vale Non badare, far penzolare, ftar fopra di fe, *Etre dans la penſée, ſonger.* §. Non penfiero non è mai di bene, prov. che vale Che per lo più ogni novità porta al male. *Tout les changemens du monde ne portent preſque un mot-heur que d'arrivé.*

PENSIEROSISSIMO, MA, add. Superl. di penfieroſo. *Très-reveur; très penſif.*

PENSIEROSO, OSA, add. Pien di penfiero. *Penſif, reveur.*

PENSIERÙCCIO, f. m. Mezzo Penfierozzo, penfieretto, penfierazzo. *Petite penſée.*

PENSIERÙZZO, f. m. Dim. di penfiero. *Petite penſée.*

PENSILE, add. d'ogni g. Che pende, che fta fofpefo. *Fu pendu, pendu; attaché.*

PENSIONÀRIO, f. m. Colui che gode penfione. *Penſionnaire, qui jouit d'une penſion.* §. Si dice anche di colui, che paga penfione. *Penſionnaire; qui paye penſion.* §. Penfionario, vale anche Tributario. V.

PENSIONCÈLLA, f. f. Dim. di penfione, piccola penfione. *Petite penſion.*

PENSIÒNE, f. f. Quello aggravio, che è poffo per lo più fopra i beni ecclefiaftici. *Penſion.* §. Per Iftipendio, falario, e talora fenza impiego. *Penſion gée; ſalaire; paie.*

• PENSÌVO, VA, add. Penfofo. V.

PENSOSISSIMO, MA, add. Sup. di penfofo. *Très-penſif, &c.*

PENSÒSO, SA, add. Pien di penfiero, travagliato, mal contento. *Penſif, reveur, ſombre; ſuccinct, ſongeur, triſte etcetera.*

PENTÀCOLO, f. m. Pezzetto di pietra, di metallo, di carta, o fimili, dove ficno cinefati caratteri, o figure ftravaganti, il quale appefo al collo, o applicato ad altre parti era creduto prefervar vo contro le malie, incantefimi, veleni, e fimili, e talora fi dicono Pentacoli anche i caratteri, e le figure medefime. *Talisman.*

PENTACÒRDO, f. m. *Mufig. It.* Sorta di ftrumento muficale antico di cinque corde. *Pentacorde.*

PENTAFÌLLO, f. m. Sorta d'erba detto anche Cinquefoglio. *Quintefeuille.*

PENTÈGONO, f. m. Figura, che ha cinque angoli, e cinque lati. *Pentagone.* S'ufa pure in forza d'addietti.

PENTAMÈTRO, f. m. *Sper. es.* Verfo di cinque piedi. *Pentamètre.*

PENTÀNGOLO. V. Pentagono.

PENTATÈUCO, f. m. *Mitogl.* Quella parte della facra Bibbia, che comprende i cinque libri Mofaici. *Pentateuque.*

• PENTECÒSTA, } f. f. La Feita dello Spirito

PENTECÒSTE, } Santo. *La Pentecôte.*

PENTÈRSI, V. Pentirfi.

• PENTICÒSTA, f. f. V. Pentecofte.

• PENTIGIÒNE, f. f. } Il pentirfi, e la pena,

PENTIMÈNTO, f. m. } che fi fente dell'avere fatto, o non fatto checchefia. *Le repentir; repentance; compunction; reſipiſcence; regret, deſpit.*

PENTIRSI, o p. Mutarfi d'opinione, e di volontà. *Se repentir; changer d'avis.* §. Per mutarfi d'opinione, con rammarico, dolore, e paffion d'animo. *Se repentir; avoir regret, deplaiſir; etre fâché, quelqu'un de.*

PENTITO, ITA, add. Da pentirfi. *Repenti, repentant.*

PENTOLA, f. f. Vafo per lo più di terra cotta, nel quale, pollo al fuoco fi cuocono le vivande. *Pot.* ". Per fimilit. Pentola di fuoco fi dice ad uno ftromento militare. *Bombarde.* §. Rompere un pentola, fi dice del macchinante, trattar checchefia, che altri non foppia, o non fe lo immagini. *Tramer quelque machination, ſourdement, à la ſourdine, &c.* §. Occhi della Pentola, fi dicono per fimilitudine le fcandelle collocandari nel brodo grafio della pentola: onde per metaf. Cavar gli occhi della pentola, e fimili, vale Togliere il brodo della cofa pefe, e lafciare il caft un addirittura. *Ecumer la marmite, ecremer quelque chofe.* §. Schiumar la pentola, o fi noli fioffo ficnificato, accenna la fchiuma, come inutile, fia neceffario il trarnela. *Ecumer la marmite.* §. Portare a pentole, vale Portar uno cofe fodere fel collo, e farli paffare le gambe avanti al petto. *Porter à cran-pieds.* §. Saper quel che bolle in pentola, vale Saper quel che fi tratta, o fi macchina. *Savoir ce qu'on machine, ce qu'on trame.*

PENTOLÀCCIO, f. m. Pegg. di pentola. *Grand pot.*

PENTOLÀIO, f. m. Quegli, che fa, o vende le pentole. *Potier de terre.* §. Afino del pentolaio, o fia come l'afino del pentolaio, vale Perfona fi ciaccafie con chiunque c'fi trova. *S'arrêter à chaque pas, à chaque.*

PENTOLARO, che anche dicefi PENTOLÌJO, f. m. *Ferro.* Fattore, o venditor di pentole. *Potier, ouvrier.*

PENTOLATA, f. f. Colpo di pentola. *Un coup de pot.*

PENTOLÈTTA, f. f. } Dim. di pentola. *Petite*

PENTOLÌNA, f. m. } *pot.* §. Pentolino, fi dice anche la minor parte di Cibar, e fpecialmente a dimeffica. *Petite ordinaire, ordinaire bourgeois.* §. Dicefi in prov. Tornare al pentolino, ed è quando alcuno, eſſendo ftato alcun tempo in grandezza, e in cattiva vita, fi torna alla primiera fobrietà. *Revenir à ſon ordinaire; manger chez ſoi, à ſon petit ordinaire.* §. Portare a pentolino, vale lo ftefio, che portare a Pentole. V. Pentola.

PENTOLO, f. m. V. Pentola.

PENTOLONA, f. f. } Accrefc. di pentola, o

PENTOLONE, f. m. } di pentolo. *Grand pot.* §. Pentolone, detto a uomo, vale Sciocco, fcimunito. *Fat, lourd, bête, etruche.* §. Si dice anche uno di molto grafio, e che difficilmente fi muove. *Fat-in, veautre, homme gras & gras, & qui ne peut preſque pas ſe remuer.*

• PENTÙTA, f. f. Pent cofte. V.

PENTÙTO, UTA, add. Di pentire, pentito. *Repenti, repentant.*

PÈNULA, f. f. *Salvin.* Spezie di toga, ufata dagli antichi Romani. *Eſpece de robe, ou ſe mettoit les anciens Romains.*

PENULTIMAMÈNTE, avverb. In penultimo luogo. *A la penultième place.*

PENULTIMO, MA, add. Innanzi all'ultimo. *Penultième; avant dernier.*

PENÙRIA, f. f. Carefha, fcarfità. *Diſette, cherté; famine.*

PENURIÀRE, v. n. Scarfeggiare, aver penuria. *Etre en diſette.*

PENURIÒSO, OSA, add. Che penuria, che fcarfeggia. *Diſetteux; qui eſt en diſette; qui manque de quelque chofe.*

PENZIGLIANTE, add. d'ogni g. Che penzola. *Pendillant; branlant.*

PENZIGLIARE, } f. v. n. Star pendente, e fo-

PENZOLÀRE, } ffefo in aria. *Pendiller; etre pendant.*

PENZOLO, OLA, add. Pendente, che pende. *Pendant; branlant. Jufpendu en branle.* §. E penzolo, f. m. Dicefi a più grappoli d'uva colti dalla

vite, e uniti insieme, detto così dall'appiccargli al palco, dove pendono. *Moissine*. Diceſi anche d'altri frutti. *Grappe, ou bouquet de quelques fruits, qu'on ſuſpend au plancher*. §. Fare penzolo, o un penzolo, modo baſſo, e vale Eſſer impiccato. *Etre pendu*.

PENZOLÒNE, ſ. m. Accreſc. di penzolo, penzolo grande. *Une groſſe grappe*.

PENZOLÒNE, e PENZOLÒNI, poſto avv. A maniera delle coſe, che penzolano. *Pendant*.

PEÒNIA, ſuſt. fem. Erba, che naſce in luoghi alpeſtri, e ſi coltiva ne' giardini, le radici, e 'l ſeme della quale ſi crede, che abbiano efficacia contro 'l mal caduco. *Pivoine*.

PEÒTA, ſ. f. T. *Marinareſco*. Barca di mediocre grandezza col ſuo coperchio, che va a più remi, e fa buona comparſa. *Péotte*.

PEPAJUÒLA, ſ. f. Arneſe di legno per ſtiacciare il pepe. *Pilvriſer ; égruguoire*.

PEPÀTO, TA, add. *Cr. in Pane*. Aggiunto di una ſorta di Pane. *Pain d'épices*.

PEPE, ſ. m. Pianta orientale, ſimile al fagiuolo, la quale ſi ſemina ogni anno, e produce crappoli di ſemi aromatici, che ſon portati a noi ſecchi per uſo di aromatizzare le vivande. *Poivre*. §. Pepe acquatico, ſorta di pianta. *Curage*. ¶. Far pepe; È accozzare inſieme tutti, e cinque i polpaſtrelli, cioè le ſommità delle dita, il che, quando è d'inverno, e freddo, molti per lo ghiaſo non poſſon fare. *Serrer les cinq doigts de la main, pour ſe chauffer avec le ſouffle*. §. Come di pepe, poſto avverb. vale Per l'appunto. *Preciſement ; à point*. §. Di pepe parlandoſi d'uomo, vale Scaltro, leſto, e maliziolo. *Roſe ; adroit ; fin ; matois*.

† PEPERELLA, ſ. f. Sorta di pianta di ſapore acutiſſimo come di pepe. *Sorte de plante*.

PEPLO, ſ. m. Sorta d'erba lattiginoſa, che ſi annovera tra le ſpezie de' rittimali. *Tithymale*. §. Peplo è anche una ſpezie di velo uſato da' gentili. *Eſpèce de voile*.

PEQUEZIÀNO, NA, add. *T. Anatomico*. Aggiunto dato a quel dutto, che ſpetta al chilo. *De péquet*.

PER, Prepoſizione locale, che s'adatta co'verbi di moto. *Par*. §. Per, co'verbi di ſtato, vale In. *Par ; dans*. §. Per, in vece di Da. *Par ; de*. Non rimaſe per me, che più commodamente: non reſtò da me. *Il ne tient pas à moi*. ¶. Per, in vece di Per cagione, per amore, in grazia, a richieſta. *Pour ; à cauſe*. §. Per, in vece di Mediante, per mezzo. *Moyennant ; pour*. §. Per, in vece di Come, in luogo di. *Comme ; pour*. §. Per, in vece di In cambio, in ricompenſa. *Pour ; en revanche*. §. Per, Con, dinotante ſtrumento. *Avec*. §. Per, Con tempo, dentro allo ſpazio. A ciaſcun per un giorno s'attribuiſca il peſo, e l'onore. *Pour un jour*. §. Per, in vece di Quantunque, benchè. *Pour ; quoique*. §. Per, in vece di Da lato di, modo comune a' Greci, per Madre, cioè da lato di madre. *Du côté de la mère*. §. Per, talora dinota Diſtribuzione. *A ; pour*. §. Per, Aggiunto a Tutto, vale In ogni luogo. *Partout*. §. Per giorno, ogni giorno. *Par jour ; chaque jour*. §. Per ventura, per caſo, vagliono A caſo, a ventura, impenſatamente. *Par haſard*. §. Per parte di, cioè In nome di. *De la part de ; au nom de*. §. Per me, per ſe, e ſimili, vagliono Quanto a me, quanto a ſe, ec. *Pour moi, ou quant à moi, quant à lui, &c.* §. Talora vagliono Da per me, da per ſe, ſeparatamente. *De ſon côté, ſéparement*. §. Per mio avviſo, o ſimili, vagliono Secondo ch'io ſtimo. *A mon avis ; à ce que je penſe*. §. Per comune, vale In comune. *En commun*. §. Tornare per anche, vale Tornare a ripigliare. *Reprendre encore ; recommencer*. §. Tornare per li penſieri, vale Tornare a penſare. *Penſer de nouveau ; ſe remettre à penſer*. §. Per modo che, vale In guiſa che. *De manière, de façon, de ſorte que*. §. Per modo di, vale Quaſi a. *Par manière de*. §. Per poco, vale Quaſi, quaſi che, poco manco che, agevolmente. *Preſque*. §. Per quanto, vale Secondo che, a miſura che. *Autant que*. §. Andare, o venire per Legato, Capitano, o ſimili, vale Andare, o venire ad eſercitar l'ufficio della Legazione, del Capitanato, o ſimili. *Aller pour Légat, pour Capitaine, &c.* §. Aver alcuna per moglie, vale Eſſer congiunto in matrimonio con quella cotal donna. *Avoir pour ſa femme*. §. Andare, o mandar per uno, vale Andare, o mandare a chiamarlo, che venga a te. *Aller ; ou envoyer querir quelqu'un*. §. Andare, o mandare, o tornare per alcuna coſa, vale Andare, mandare, o tornare a pigliarla. *Aller, envoyer, ou revenir pour quelque choſe*. §. Per, preposto all'infinito col verbo eſſere, gli dà il ſignificato, e la forza di quello, che comunalmente ſi chiama il quarto modo del Participio, come: Io ſon per fare, io ſon per amare, io ſon per ritirarmi, che anche ſi dice io ho a fare, io ho a ritirarmi, io ho ad amare. *Je ſuis ſur le point de faire, de me retirer, d'aimer*. §. Per, pur preposto all'infinito co' verbi Stare, eſſere, ec. vale anche Correr riſico, portar pericolo, eſſere in procinto di fare, o di farſi alcuna coſa, mancar poco, che ella non ſegua, come, Egli ſta per cadere, egli è ſtato per morire, e'ſu per andare, o ſimili. *Il riſque de tomber ; il a été en grand danger de mort ; peu s'en eſt fallu qu'il ne ſoit allé, &c.* §. Per, aggiunto a' nomi tuſt. accenna una particolar conſiderazione, come: Queſta donna è fufficientemente bella per moglie, cioè conſiderandola come moglie. *Cette perſonne eſt aſſez jolie pour en faire la femme*. Queſto cavallo è troppo graſſo per barbero, cioè conſiderandolo come barbero. *Pour un barbe, ce cheval eſt trop gras*. §. Per, aggiunto a' nomi add. dà loro alquanto di forza, come: Sino a tanto, ch'egli per iſtracco, e per diſperato ſi gittò nelle braccia d'Arnolfo. *Juſqu'à tant qu'il ſe jetta pour perdu, & comme par deſeſpoir, dans les bras d'Arnolphe*. §. Per, in ſignificato di Quanto comporta, per quanto è poſſibile. *Autant qu'il eſt poſſible*. §. Pel, in vece di per lo. *Par le*. T' ho menato pel naſo. *Je t'ai mené par le nez*. §. Pe', in vece di per li. *Par les ; pour les*. Pe' monti. *Par les montagnes*. Pe' loro figliuoli. *Pour leurs enfans*.

PERA, ſ. f. Frutta nota di molte, e varie ragioni, e forte, come Angelica, bergamotta, carovella, moſcadella, pera ruggia, o pera ruggine, e molte altre, i nomi delle quali eſſendo varj, e diverſi in ogni paeſe, ſiccome accade anche in Francia, non ſi poſſono agevolmente trovare i corriſpondenti vocaboli. *Poire*. §. Fare guaſte, ſi dicea anticamente alle pere cotte in vino, e aſperſe di zucchero. *Poires en compote*. §. Onde in prov. Aſpettar le pere guaſte, ſi dice del trattenerſi oltre al convenevole a ravola, perchè le pere guaſte ſi davano ful finir della tavola. *Etter long temps à table*. ¶. L'orſo ſogna pere, e laſciar le pere in guardia all'orſo. *V. Orſo*. §. Lieva le pere, cecco l'orſo; diceſi per avvertimento dell'uſo, e cura della coſa, che tu hai in mano, quando vien da canto alcun altro, che ne ſia ghiotto per tortela. *Prends garde à toi*. ¶. In prov. Tal pera mangia il Padre, che al figliuolo allega i denti: alcuni dicono, tale uva, e vale, Che de' diſordini, e degli errori del Padre, ne tocca a far la penitenza il più delle volte a' figliuoli. *Telle poire mange le père, qui agace les dents à ſes enfans*. *Ce proverbe Italien ſignifie que bien ſouvent les enfans ſont la penitence des pechez de leur père*. §. Aver la pera meazza, vale Eſſere in buona fortuna. *Etre en bonheur ; être en chance*. §. Far la pera, vale Apportar altrui di naſcoſto, e maliziosamente un pregiudizio grande, come Ammazzare, o far ammazzare occultamente, o far altro grave danno. *Jouer un mauvais tour à quelqu'un*.

PERA, ſ. f. *Fr. Jac. Sannazz*. Pronunziato con l'E largo, Taſca, Sacca. V.

* PERBÌO, ſ. m. Pergamo. V.

PERCETTÌBILE, add. d'ogni g. Voce Lat. Che ſi può apprendere, o intendere, contrario d'impercettibile. *Perceptible ; concevable*.

PERCEZIÒNE, ſ. f. Voce Lat. L'atto dell'apprendere, ed anche la coſa appreſa. *Perception ; comprehenſion*.

PERCHÈ, Particella interrogativa, e vale Per qual cagione, e s'uſa anche talora senza l'interrogazione. *Pourquoi ? pour quelle raiſon ? d'où vient que ?* §. Perchè, particella riſponſiva, e vale Per queſta cagione che, per cagione che. *Car ; parce que*. §. Perchè, in vece di Perciocchè, o per amor che. *Parce que ; à cauſe que*. Perchè la vita è breve. §. Perchè, Acciocchè. *Afin*. Riſcalda il cuor perchè più rempo avvampi. §. Perchè, in vece di Per la qual coſa, laonde. *C'eſt pourquoi ; pour cela*. Il tale commiſe il tale peccato, perchè gli furono cavati gli occhi, cioè per la qual coſa. §. Perchè, in vece di Benchè, Quantunque, Avvegnachè, Ancorchè. *Quoique ; malgré que*. Per farmi immortal perchè la carne muoja, cioè quantunque la carne muoja. §. Perchè, in vece di Che. *Que*. Che vi ſia laſciato ſulla ſpoja quel veron ſi dorma. *Que vous ſait il qu'elle couche, &c.* ? §. Perchè, coll'articolo Il, poſto avverbialm. vale Perchè, per la qual coſa. *C'eſt pourquoi, pour laquelle choſe*. §. Perchè, coll'articolo in forza di nome, vale Cagione. *La cauſe ; la raiſon*. §. Perchè no, e perchè sì, ſuo contrario, modi baſſi, e ſi uſano per riſpondere altrui, quando altri non vuole, o non ſa riſpondere il perchè. *Pourquoi non, & pourquoi oui*.

PÈRCHIO, ſ. m. *Salvin*. Chiavifello. V.

PERCIÒ, Particella cauſativa, e vale per queſto, per queſta cagione, per la qual coſa. *Pour cela ; à cauſe de quoi ; c'eſt pourquoi ; par conſéquent ; conſequemment*. §. In vece di Non di meno, non per tanto. *Neanmoins ; pourtant*.

PERCIOCCHÈ, Particella, che rende ragione del detto di ſopra. Imperciocchè, e talora vale lo ſteſſo, che perchè. *Puiſque ; car ; comme*. §. Talora denota la cagion finale, come Acciocchè, affinchè. *Afin que*.

PERCÌPERE, v. n. *Cavalc*. Voce Lat. Intendere, rilevare, capire. *Concevoir ; comprendre*.

† PERCORRERE, v. a. *Sper*. Scorrere, e qui Dire brevemente. *Dire en peu de mots, ou brievement*. §. Percorrere un libro, vale Leggere così di volo. *Parcourir un livre*.

PERCOSSA, ſ. f. Battitura, o colpo, che ſi dà, o ſi tocca, e per lo più ſenza ferita. *Coup ; choc*.

PERCOSSIÒNE, ſ. f. *Cr. in Quantunque*. Percoſſimento, Percoſſa. V.

PERCÒSSO, OSSA, add. Da percuotere. *Frappé, &c.*

* PERCOSSÙRA, ſ. f. Percotimento. V.

PERCOTENTE, add. d'ogni gen. Che percuote. *Qui frappe*.

PERCOTIMÈNTO, ſ. m. Il percuotere, e la percoſſa. *Percuſſion ; coup ; choc ; heurt*.

PERCOTITÒRE, ſ. m. *Salvin*. Strumento, che percuote, ſiccome Feritojo, che ferifce. *Fléau*.

PERCOTITÒRE, v. m. ℈ Che percuote. *Qui frappe*.

PERCOTITRÌCE, v. f. ℈ *Frappe*.

PERCOTITÙRA, ſ. f. Il percuotere. *Percuſſion ; coup*.

PERCUÒTERE, v. a. Dar colpo, battere, buſſare. *Frapper ; battre ; donner des coups ; heurter ; choquer*. §. Fig. vale Toccare, muovere. *Frapper ; toucher*. Poi che 'l dì chiaro par che la percuota, tornaſi al cielo. Che ſe mai percuote gli orecchi della dolce mia nemica, ec. §. Percuotere, v. n. vale Urtare, imbattersi, dar di cozzo, dar l'urto. *Frapper ; heurter ; chopper ; ſe rencontrer*. §. Per Azzuffarſi, venire a battaglia, affrontarſi. *Se choquer, ſe rencontrer pour ſe battre*. V. Azzuffarſi.

PERCUSSÀRE, V. Percuotere.

PERCUSSÀTO, TA, add. *Tac. Dav.* Percoſſo, battuto, colpito. *Frappé*.

* PERCUSSÈNTE, add. V. Percuotente.

PERCUSSIÒNE, ſuſt. f. Percoſſa, percotimento, *Percuſſion ; coup*.

PERCUSSÌVO, IVA, add. Che ha virtù di percuotere. *Qui frappe, &c.*

PERCUSSÒRE, V. Percuotitore.

PERCUZIÈNTE, addiett. d'ogni gen. *Segner. anim.* Percuotente, che percuote. *Frappant ; qui frappe*.

PERDÈNTE, add. d'ogni gen. Che perde. *Perdant ; vaincu ; qui perd ; qui eſt en perte*.

* PERDÈNZA, ſ. f. Perdimento. V.

PÈRDERE, v. a. Reſtar privo d'alcuna coſa già poſſeduta. *Perdre ; faire une perte*. §. Perdere, per Conſumare in vano, gettar via. *Perdre ; jeter, conſumer inutilement ; faire un mauvais emploi*. Perdere il tempo, perdere i paſſi. §. Perdere, per Diſperdere, mandare in rovina, far capitar male. *Perdre ; ruiner ; décrier ; decréditer*. §. Perdere, contrario di vincere, e s'intende tanto del giuoco, quanto di qualunque coſa ſi faccia a concorrenza. *Perdre*. ¶. Perdere diceſi anche per lo contrario di guadagnare, quando ſi parla di traffichi, e mercanzie, cioè mettervi del capitale. *Perdre*. §. Perder di viſta, vale Non veder più una coſa veduta per qualche tempo innanzi. Il che ſi dice anche Perdee d'occhio. *Perdre de vue*. §. Perdere, o Perderſi l'acconciatura, o la liſciatura, diceſi Quando vien meno l'occaſione di far quello, a che altri s'era preparato. *Perdre ſon étalage*. §. Perder la meſſa, vale Non ſentir la meſſa, non intervenire al ſacrifizio della meſſa. *Perdre la meſſe*. §. Perder di traccia, vale Smarrirla. *Perdre la trace ; la piſte*. §. Perdere aſſolutam. ſi dice delle coſe, che mutano la loro qualità, o perdono il loro vigore. *Changer de qualité ; perdre ſa force, &c.* §. Perder la ſcherma, Uſcir di ſe, Confonderſi. *Perdre la carte ; ſe confondre*. §. Non ne perder nulla, vale Raſſomigliarſi moltiſſimo. *Etre fort ſemblable*. §. Perderſi in alcuna coſa, vale Compiacerſene eſtremamente. *Etre vivement paſſionné pour quelque choſe*. §. Onde, Eſſer perduto d'alcuno, vale Eſſerne grandemente innamorato. *Aimer éperdument ; aimer à la folie*. §. Perder l'urlo. V. Urlo.

* PERDÈZZA, ſuſt. f. Diſtruggimento, perdimento. *Perdition ; diſſipation ; deſtruction ; dégât ; ruine*.

PERDÌCE, ſ. f. *Sannazz*. Sorta d'uccello, che più comunemente ſi chiama Pernice. *Perdrix*.

PERDIGIÒNE, V. Perdizione.

PERDIGIORNÀTA, ſ. m. *Caſtell. ec.* Che anche diceſi Perdigiorno, Oziofo, Scioperato, che ſta colle mani a cintola. *Fainéant ; lambin*.

PERDIGIORNO, ſuſt. m. Scioperato. *Fainéant ; lambin ; calin*.

PERDIMÈNTO, ſ. m. Il perdere. *Perte ; deſtriment ; dommage*. Perdimento di tempo. *Perte du temps, ou de temps*. §. Per Dannazione. *Perdition ; damnation*.

PÈRDITA, ſ. f. Il perdere. *Perte ; ruine ; cas ; préjudice ; deſriment ; déchet ; dommage ; dépériſſement*.

PERDITÌSSIMO, MA, add. *Sper*. Perdutiſſimo, dirotto nel mal fare. *Franc coquin ; ſcélérat ; grand vaurien*.

PERDITÒRE, v. m. Che perde. *Perdant ; qui perd*.

PERDITRÌCE, *Pallav.* Verb. fem. di perditore. *Perdant ; qui perd*.

PERDIZIÒNE, ſ. f. Perdimento, dannazione, danno, rovina. *Perdition ; damnation, &c.* V. Perdita, e Perdimento.

PERDONÀBILE, add. d'ogni g. *Accad. Cr. ec.* Che può perdonarſi. *Pardonnable ; excuſable*.

* PERDONAMÈNTO, ſ. m. ℈ Il perdonare, e PERDONANZA, ſ. f. meſſion dell'offeſa ricevura, o della pena, che ſi merita per la colpa. *Pardon ; rémiſſion ; grace*. §. Perdonanza, diceſi

cesi anche per Indulgenzia concedutta da' Pontefici a chi visita luoghi pii. *Pardons ; indulgences.*

PERDONÀRE, v.a. Dar perdonanza. *Pardonner ; remettre une offense ; faire grace.* §. Per Risparmiare, e si adopera colla particella negativa. *Ne pardonner ; n' excepter ; n' epargner.* La morte non fa perdona a chicchesia. *La mort ne fa pardonne, ou n' epargne, ou n' excepte personne.* Non perdonar a fatica. *N' epargner aucun soin, aucune peine.*

PERDONÀTO, TA, add. Da perdonare. *Pardonné.*

PERDONATÒRE, v. m. Che perdona. *Celui qui pardonne.*

PERDONATRÌCE, v. f. Che perdona. *Celle qui pardonne.*

* PERDONAZIÒNE, f. f. Perdonanza, Perdono. V.

PERDÒNO, f. m. Perdonanza. *Pardon ; remission ; grace.* §. Per Chiesa, o altro luogo pio, dove fa l' indulgenza. *Eglise où l' on va gagner les pardons, les indulgences.*

PERDÙCERE, e PERDURRE, v. a. Condurre, guidare. *Conduire ; mener ; guider.*

PERDURÀBILE, add. d' ogni g. Voce Lat. Lo stesso, che Durabile. *Durable.*

PERDURABILEMÈNTE. V. Perdurabilmente.

PERDURABILITÀ, PERDURABILITÀDE, PERDURABILITÀTE, s. f. Attratto di perdurabile. *Durée.* §. Per Ostinazione, e durezza. *Obstination ; opiniâtreté.*

PERDURABILÌSSIMO, MA, add. Sup. di perdurabile, perpetuo. *Durable à jamais ; perpetuel.*

PERDURABILMENTE, avv. Perpetuamente, continuamente. *Perpetuellement ; constamment ; sans cesse.*

PERDURÀRE, v. n. Durare. *Durer ; continuer.*

PERDURÈVOLE, V. Perdurabile.

PERDURRE, V. Perducere.

PERDUTAMENTE, avv. Dissolutamente, scapestratamente, alla scapestrata. *Licentieusement ; dissolument ; en homme débauché.*

PERDUTÌSSIMO, MA, add. Sup. di perduto. *Très-dissolu ; très-débauché.* §. Per Appassionatissimo. *Très-passionné ; très éperdu ; amoureux fou ; au à la folie.*

PERDÙTO, TA, add. Da perdere. *Perdu.* §. Perduto della persona, vale Impedito. *Perclus de ses membres.* §. Tenersi per perduto, vale Tenersi per morto. *Se croire perdu, ou mort.* §. Effetto di perduta speranza, vale Effetto da non ne potere sperar bene. *Etre dissolu au point de n' en pouvoir plus espérer aucun bien.* §. Effet perduto del corpo, e della mente, vale Effet rimasta senza forza, e senza intelletto. *Avoir perdu l' usage de ses membres & de son esprit.* §. Esser perduto affolutam., si dice anche dell' Effere sfogliato, senza forze. *Avoir perdu toutes les forces ; être dans un grand abattement.* §. Esser perduto di alcuna persona, vale Effere fieramente innamorato. *Etre éperdu ; passionnément amoureux de quelqu' un.* §. Perduta opera, vale Vana, infruttuosa. *Peine perdue, inutile.*

PEREGRÌNA. Voce. Verb. fem. di peregrico, pellegrina. *Peleriné.*

PEREGRINAGGIO, f. m. Pellegrinaggio. *Peleriuage.* §. Figur. Il peregrinaggio di questa vita mortale, vale Il corso della vita. *La vie de l' homme est une espèce de pelerinage sur la terre.*

PEREGRINANTE, add. d' ogni g. *Buon.* P. Che va peregrinando, che peregrina. *Errant ; vagueur.*

PEREGRINARE, v. a. Pellegrinare. *Aller en pelerinage.* §. Peregrinare s' usa anche fig. parlandosi del corpo umano. *Voyager sur la terre.*

PEREGRINATÒRE, V. Peregrino.

PEREGRINAZIÒNE, f. f. Pellegrinazione. *Peregrination ; voyage.* §. Peregrinazione, fra di noi anche del tempo, che gli uomini passano sulla terra. *Pelerinage fe dit figurativement du temps que les hommes demeurent sur la terre.*

PEREGRÌNO, f. m. Quegli, che va per gli altrui paesi, con abito particolare, visitando i santi luoghi. *Pelerin.* §. Per similit. e in ischerzo fu detto anche del pidocchio. *Pou.*

PEREGRÌNO, INA, add. Straniero, forestiero. *Etranger.*

PERENNE, add. d' ogni g. Voce Lat. Continuo, perpetuo. *Perpetuel ; continuel, durable.* Sorgente perenne. *Source intarissable.*

PERENNEMÈNTE, avv. *Magal.* Con perennità. *Perpetuellement ; sans cesse.*

PERENNITÀ, f. f. *Magal.* Attratto di perenne, indeficiensa, incessanza. *Perpetuité.*

PERENTORIAMÈNTE, avv. T. *Legale.* Con termine perentorio. *Péremptoirement.*

PERENTÒRIO, IA, Acquisto di termine, che s' affegna a' Litiganti, e vale Ultimo. Talora ha forza di fost. e significa In iscritto Termine. *Peremptoire.*

PERÈTO, f. m. Luogo, dove sien piantati alberi. *Verger de poiriers.*

PERFECITÒRE, verb. m. *Segner.* Compitore, finitore, perfezionatore. *Celui qui achève, qui finit quelque chose.*

PERFETTAMÈNTE, avv. Interamente, compiutamente, senza mancanza. *Parfaitement ; entièrement ; sceurement ; complètement.*

PERFETTÌBILE, add. d' ogni g. *Segn. Anim.* Atto a perfezionarsi. *Qui peut se perfectionner.*

PERFETTÌSSIMAMÈNTE, avv. Superl. di perfettamente. *Très-parfaitement ; sceurement bien.*

PERFETTÌSSIMO, MA, add. Sup. di perfetto. *Très parfait, &c.*

PERFETTÌVO, IVA, add. *Segn. anim.* Che perfeziona, atto a perfezionare. *Qui perfectionne, ou qui est propre à perfectionner.*

PERFETTO, f. m. Perfezione, e bontà. *Perfection ; bonté.* §. *Vit. Pad.* Profetto. V.

PERFETTO, ETTA, add. Ciò, che non abbisogna, che gli s' aggiunga niente: Intero, compiuto. *Parfait ; achevé ; entier ; conduit à perfection ; complet ; consommé.*

PERFEZIONAMÈNTO, f. m. Il perfezionare. *Perfection ; achevement.*

PERFEZIONANTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che perfeziona. *Qui perfectionne.*

PERFEZIONARE, v. a. Dar perfezione. *Perfectionner ; achever ; couronner ; limer ; mettre la dernière main ; consommer.*

PERFEZIONATÌVO, IVA, add. *Salvin.* Che perfeziona, atto a perfezionare. *Propre à perfectionner.*

PERFEZIONÀTO, TA, *Cr. in Perfetto*, add. Da perfezionare. *Parfait ; perfectionné.*

PERFEZIONATÒRE, v. m. Che perfeziona. *Celui qui perfectionne.*

PERFEZIONATRÌCE, v. f. *Salvin.* Che perfeziona. *Qui perfectionne.*

PERFEZIÒNE, f. f. Attratto di perfetto. *Perfection.* §. per Fine, e compimento. *Perfection ; achevement ; couronnement, complement, consommation ; fin.*

PERFICERE, Voce Lat. Perfezionare. V.

PERFICIÈNTE, add. d' ogni g. Che conduce a perfezione. *Qui conduit à perfection.*

PERFICITÒRE, l. m. *Segner.* Compitore, Perfezionatore. V.

PERFIDAMÈNTE, avv. Con perfidezza. *Perfidement, déloyalement.*

* PERFIDÈZZA, f. f. Perfidia. V.

PERFÌDIA, f. f. Disleatà, malvagità. *Perfidie ; infidelité, déloyauté, trahison.* §. Si usa ancora in vece di ostinazione pervetta, e di difendimento di cattiva sentenza. *Obstination, opiniâtreté.*

PERFIDIÀRE, v. a. Ostinarsi, e non voler credere alla verità. *S' obstiner, s' opiniâtrer ; s' entêter.*

PERFIDIOSAMÈNTE, avv. Con perfidia. *Perfidement ; déloyalement.*

PERFIDIÒSO, SA, add. Garofo, ostinato, provano. *Opiniâtre ; obstiné ; entêté.*

PERFIDÌSSIMO, MA, add. Sup. di perfido. *Très-perfide, &c.*

PÈRFIDO, IDA, add. Malvagio, disleale, infido. *Perfide ; traître, déloyal ; infidèle ; malheureux.*

PERFIGURÀRE, v. n. Immaginare, figurare, rappresentare. *Imaginer, se figurer.*

PERFORAMÈNTO, f. m. Il perforare. *Perforation.*

PERFORÀRE, v. a. Forare, traffigere. *Percer ; percer ; transpercer.*

PERFORÀTA, f. f. *Cr. in Iperico*, ec. Erba, che chiamasi anche Iperico, Pilatro. V.

PERFORÀTO, TA, add. Da perforare. *Percé, &c.*

PERFORAZIÒNE, f. f. Il perforare. *Perforation.*

PERFREQUENTÀRE, v. a. *Vog. Scen.* Frequentare, spesseggiare. *Frequenter.*

PERGAMÈNA, f. f. Carta pecora. *Parchemin ; vélin.* §. Pergamena, quella carta, che cuopre il lino in sulla conocchia, ridotta in forma di cartoccio, detta così, perchè per lo più si fa di carta pecora. *Parchemin dont on entoure la quenouille qu' on a chargé.* §. Pergamena, si chiama anche la Lanterna delle cupole. *Campanille ; lanterne.*

PÈRGAMO, f. m. Luogo rilevato, fatto di legname, o di pietra, dove si fia a far diceria, proprio de' Predicatori. *Chaire à prêcher.* §. Per Tavolato, o Palco. V.

PERGIURÀBILE. V. Spergiurabile.

PERGIURÀRE. V. Spergiurare.

PERGIÙRO, e PERGIÙRIO. V. Spergiuro.

PERGÒLA, f. f. Uno ingratecolato di pali, o di flecconi, o d' altro legname, a foggia di palco, o di volta, sopra 'l quale si mandano le viti. *Treille ; treillage ; tonnelle ; berceau.* §. Per quella forta d' uva, che dicesi Pergolese, che basta in sulla pergola tutto il verno. V. Pergolese. ¶. Esser pergola, dicesi di Chi si ritrova a ragionamenti, ch' e' non intenda, o io conversazione, dove tutti sono impiegati, e a lui tocchi a tacsi, il che dicesi anche Cuocer bue. *Ne rien comprendre au discours des autres, ou se tenir à regarder ceux qui travaillent.*

* PERGOLÀRIA, f. f. Pergola. V.

PERGOLÀTO, f. m. Quantità di pergole, e anche semplicemente Pergola. *Treillage ; treille ; berceau.*

PERGOLÈSE, f. f. Sorta d' uva duracine, e grossa, detta anche pergola, e brumeña, ed anne della cera, della bianca, e della rossa. *Sorte de gros raisin de treille.*

PERGOLÈTO, f. m. Pergolaro. V.

PERGOLETTA, f. f. *Nov. ant.* Dim. di pergola. *Petite treille.*

* PÈRGOLO, f. m. Palco, o tavolato ne' teatri. *Loge.*

PERI, f. m. pl. Coll' E larga. Paladini, che oggi più comunemente si dicono Pari. *Les Pairs d' un Royaume.*

PERICÀRDIO, f. m. Quella borsa, ove fia chiuso il cuore dell' animale. *Pericarde.*

PERICARPO, f. m. *Salvin.* Capsula, spezie d' inoviglio de' semi. *Pericarpe.*

PERICLITANTE, add. d' ogni g. *Boce. ec.* Pericolante, che è in pericolo. *Qui périclite ; qui est en danger.*

PERICLITÀRE, v. n. Voce Lat. Pericolare. *Périciter ; être en danger, ou en péril.*

PERICOLAMÈNTO, fust. m. Pericolo. *Danger ; risque.* §. Talvolta vale anche Luogo da pericolarvi. *Lieu dangereux ; endroit périlleux ; mauvais pas, précipice.*

PERICOLANTE, add. d' ogni gen. Che pericola, che è in pericolo. *Qui est en danger.*

PERICOLARE, v. n. Correr pericolo. *Risquer ; courir risque ; être en danger.* §. Pericolare, vale anche talora Andar in precipizio. *Ruiner.* † §. v. a. Rovinare, mandar in precipizio. *Ruiner ; détruire.* Questo è quello, che ha sempre più pericolato il mondo.

PERICOLÀTO, TA, add. Da pericolare. *Ruiné, &c.*

PERICOLATÒRE, f. m. Voce travolta, detta in vece di Procuratore da persona idiota e rozza. *Procureur.*

PERÌCOLO, f. m. Male, e rovina sopraftante, rischio. *Danger ; risque ; péril ; écueil ; hasard ; tempête.*

PERICOLOSAMÈNTE, avv. Con pericolo. *Dangereusement ; périlleusement ; hasardeusement ; avec risque.*

PERICOLOSÌSSIMO, MA, add. Sup. di pericoloso. *Très-dangereux.*

PERICOLÒSO, OSA, add. Pien di pericoli, e inducente in pericoli. *Dangereux ; périlleux ; risquable ; funeste ; fesbreux ; vilain ; glissant.*

† PERICÒNDRO, f. m. *T. de' Notom.* Membrana, che cuopre alcune cartilagini. *Périchondre.*

PERICRÀNIO, f. m. *T. Anatomico.* Quella membrana, o pellicola, che cigne la calvaria. *Pericrane.*

PERIÈLIO, f. m. *Galil.* Quello stato, in cui si trovano i pianeti, quando sono più vicini al sole. *Perihelie.*

PERIFERÌA, f. f. *T. Geometrico.* La circonferenza d' un cerchio. *Périphérie ; circonférence.*

PERIFRASÀRE, v. n. *Salvin.* Far perifrasi, spiegare con circonlocuzione. *Périphraser.*

PERIFRÀSI, f. f. Voce Greca. Circonlocuzione. *Périphrase ; circonlocution.*

PERÌGEO, f. m. *T. dell' Astronomia.* Quello punto, in cui si trovano i pianeti, quando restano nella più bassa parte del Zodiaco. *Perigée.*

PERIGLIO, f. m. Pericolo. V.

PERIGLIOSAMÈNTE. V. Pericolosamente.

PERIGLIOSÌSSIMO, MA, add. *Bemb.* Sup. di pericoloso, pericolosissimo. *Très-périlleux.*

PERIGLIÒSO. V. Pericoloso.

PERÌMETRO, f. m. Ampiezza di tutto il dintorno di qualsivoglia corpo, e figura. *Perimètre.*

PERINÈO, f. m. *T. Anatomico.* Quella parte, che è frapposta all' ano, e alle parti inferiori detto pudende. *Perinée.*

PERIODÀRE, v. a. *Salvin.* Far periodi, usar periodi nello scrivere, o nel parlare. *Parler, ou écrire périodiquement, par périodes.*

PERIODICAMÈNTE, avv. Con periodo. *Périodiquement.*

PERIÒDICO, ICA, add. Di periodo, che ha periodo. *Periodique.*

PERÌODO, f. m. Un certo composto di parole, che si rigirano, donde e' prende il suo nome. *Période.* §. Periodo, per Ordine, progression regolare di alcuna cosa. *Période ; progrès.*

PERIÒSTIO, f. m. Membrana sottilissima, che veste l' osso, e fa attaccata al medesimo. *Périoste.*

† PERIPATETICAMÈNTE, avv Secondo la fcuola de' Peripatetici. *Selon le système des Peripateticiens.*

PERIPATÈTICO, CA, add. *Dant.* Aristotelico, filosofo, che dall' azione sua fu anche detto Deambulatore. *Peripatecien.*

† PERIPATETÌSMO, f. m. La filosofia peripatetica. *Peripatetisme.*

PERIPEZÌA, f. f. *Salvin.* Inopinato accidente, per cui dallo stato felice all' infelice, o da questo al contrario passando, cangian faccia le cose. *Peripetie.*

PERIPLO, f. m. *Termine dell' antica Geografia.* Navigazione intorno a un mare, o lungo le coste d' alcuna parte del mondo. *Periple.*

PERIPNEUMONÌA, f. f. *Termine Medico.* Infiammazion de' polmoni, polmonea. *Peripneumonie.*

† PERIPNEUMONÌCO, CA, add. Infermo di peripneumogia. *Peripneumonique.*

PE.

PERIRE, v. n. Morire, mancare, capitar male. *Perir ; crever ; faire une fin malheureuse.* §. Perire, v. a vale Far perire, modo familiare anche a' Greci. *Perdre ; ruiner ; detruire ; submerger ; faire perir.*

PERISCI, s. m. pl. *Term. Geografico.* Abitatori delle zone fredde. *Périciens.*

PERISISTOLE, s. f. *Termine Medico.* L' intervallo, che passa tra la sistole, e la diastole. *Perisystole.*

PERISTÀLTICO, CA, addiett. *Med.* Aggiunto di quel moto, cui fon soggetti l' utero, lo stomaco, e gl' intestini. *Péristaltique.*

PERITAMENTE, avv. *Salvin.* Con perizia, esperimentare. *Atrieusement.*

PERITANZA, s. f. Affratto di peritoso, e fi usa talora in buona, e talora in cattiva parte. *Honte ; pudeur.*

PERITARSI, v. p. Esser timido, vergognarsi, non avere ardire. *Avoir honte ; n' oser.*

PERITÀTO, TA, addiett. *Galil.* Esaminato con perizia. *Soigneusement examiné ; considere savamment.*

PERITÌSSIMO, MA, add. Sup. di perito. *Très-expert, &c.*

PERÌTO, TA, add. Esperto, dotto, scienziato. *Expert ; experimenté ; savant ; maître.*

PERÌTO, ITA, add. Da perire. Morto, mancato. *Perì ; perdu ; ruine ; submergé ; mort, &c.*

PERITONÈO, s. m. Voce Greca. Membrana sottile, che veste tutte le parti contenute nel basso ventre. *Péritoine.*

PERITÒSO, OSA, add. Che si perita. *Honteux ; timide.*

PERITRÒCHIO, s. m. *Voc. Dif.* Timpano, macchina atta a cavar acqua in alto, e a maciuare. *Machine hydraulique.*

PERITÙRO, URA, add. *Cavale.* Labile, che non dura, frale, transitorio, caduco. *Fragile ; passager.*

PERJÙRIO, s. m. *Caſtigl.* Voce Lat. Spergiuro, giuramento falso. *Perjure.*

PERJÙRO, s. m. Mancator di fede. *Parjure.*

PERÌZIA, s. f. Esperienza, sapere. *Experience, adresse ; routine.*

PERIZOMA, s. f. Voce Greca. Vestimento, che cuopre le parti vergognose del corpo. *Espèce de tablier pour couvrir les parties honteuses.*

PERLA, s. f. Gioja bianca, e d' ordinario tonda, che si forma in alcune conche marine. *Perle.*

PERLAGIÒNE, ſuſſ. ſemm. *Magal.* Quel lustro della perla, che dà nel vermiglio. *Éclat de la perle.*

PERLÀRO, s. e add. m. *T. Botanico.* Quell' albero, che anche dicesi Loto. V.

PERLÀTO, TA, add. Da perla, del color della perla. *De couleur de perle.* §. Perlato, per Imbevuto della qualità della perla. *Perlé.*

PERLÌTA, s. f. } Diminu. di perla. *Perlette*

PERLÌNO, s. m. } *perle.*

PERLISMALTÀTO, TA, add. *Buon. F.* Smaltato di perle. *Émitlé de perles.*

PERLÒNE, s. e add. m. Perdigiorno, sciopperato. *Oiſif ; fainéant ; chipotier.*

PERLONGÀRE, *S. Cater.* Lo ſteſſo, che Prolungare. V.

† PERMA, s. f. Laccia, battello Turco a foggia di gondola, di cui ſervonſi in Conſtantinopoli pel tragitto di Pera, di Galata, ec. *Perme.*

* PERMAGNÈNTE. V. Permanente.

PERMALÒSO, OSA, add. Stegnoſo, che ha per male ogni coſa, che piglia per male ogni coſa, *Chasseilleux ; pontilleux ; revêche ; qui prend tout à mal.*

PERMANÈNTE, addiett. d' ogni gen. Stabile, durabile. *Permanent ; durable ; immuable ; ſtable ; fixe.*

PERMANENTEMENTE, avv. *Segner.* Con permanenza, Stabilmente, Perſeveratamente. V.

PERMANÈNZA, ſuſſ. f. Perſeveranza, ſtabilità. *Permanence ; perſeverance ; ſtabilite ; conſtance.*

PERMANÈRE, v. n. Rimanere, reſtare, durare. *Reſter ; demeurer ; continuer ; durer ; perſiſter dans le même état.*

PERMANÈVOLE, addiett. d' ogni gen. Permanente, durabile, ſtabile. *Permanent ; fixe ; durable ; ſtable.*

PERMANSÌVO, IVA, add. Lo ſteſſo, che permanevole. *Permanent ; durable ; ſtable.*

PERMEÀBILE, add. d' ogni g. *Magal.* Che può permearſi, trapaſſevole ne' meati. *Permeable.*

† PERMEAZIÒNE, ſ. f. Il tranſito di qualche corpo per li pori d' un altro corpo, ſia queſto fluido, ovvero anche appaja ai ſenſi del tutto ſolido. *Paſſage d' un corps quelconque par les pores d' un autre.*

PERMESSIÒNE, ſ. f. *Cavale.* Lo ſteſſo, che Permiſſione. V.

PERMESSÌVO, IVA, add. Che permette. *Qui renferme la faculté ou le pouvoir de faire quelque chose.*

PERMÈSSO, ESSA, add. Da permettere. *Permis ; licite ; loiſible.*

PERMETTENTE, add. d' ogni g. Che permette. *Qui permet.*

PERMÈTTERE, v. a. Concedere, laſciar fare, *Permettre ; accorder ; conſentir ; tolérer ; comporter ; ſouffrir ; laiſſer faire.*

PERMISCHIAMÈNTO, ſ. m. Meſcolanza, miſtione. *Mélange ; mixtion.* ¶. Per Rivoluzione, Miſchia. *Remuëe ; trouble.*

PERMISCHIÀRE, v. a. Meſcolare, confondere. *Meler ; brouiller ; confondre.*

PERMISCHIÀTO, TA, *Prof. Fior.* add. Da permiſchiare. *Mêlé, &c.*

PERMISSIÒNE, ſuſſ. f. Il permettere, licenza, conceſſione. *Permiſſion ; licence ; liberté ; pouvoir ; conceſſion ; congé.*

PERMISSIVAMÈNTE, avverb. Con permiſſione. *Avec permiſſion.*

PERMISSÌVO, IVA, add. V. Permeſſivo.

PERMISTIÒNE, ſ. f. Meſcuglio, meſcolanza, meſcolamento. *Mélange ; mixtion.*

PERMOVIMÈNTO, ſ. m. Movizione, motivo. *Émotion ; ſoulevement.* Permovimento d' ira.

PERMÙTA, ſ. f. Permutamento. V.

PERMUTÀBILE, add. d' ogni g. Mutabile, atto ad eſſer mutato. *Qu' on peut changer.*

PERMUTAMÈNTO, ſ. m. } Il permutare. *Per-*

* PERMUTANZA, ſ. f. } *mutation ; échange ; contr' échange ; troc.*

PERMUTÀRE, v. a. Cambiare la materia in altra materia. *Permuter ; échanger ; changer ; troquer.*

PERMUTATAMÈNTE, avv. *Galil.* Con permutamento, con ſcambiamento. *Par troc ; par échange.*

PERMUTATÌVO, IVA, add. Che permuta. *De permutation.*

PERMUTÀTO, TA, add. Da permutare. *Permuté ; changé ; troqué.*

PERMUTATÒRE, v. m. Che permuta. *Permutane ; trocqueur ; celui qui permute.*

PERMUTATRÌCE, v. f. Che permuta. *Qui permute ; qui change.*

PERMUTAZIÒNE, ſ. f. Permutamento. *Permutation ; troc.* Per Variazione, cambiamento. *Variation ; vicissitude ; changement.* La ſua vita non uniforme, ma da varie permutazioni infeſtata. Dante in queſto eſempio uſa il color rettorico, che anche dicesi Permutazione, ed è quando ſi fa per ſimilitudine. *Similitude.* §. Permutazione è anche *Termine Matematico*, e dicesi delle varie combinazioni d' un calcolo, o ſia delle diverſe maniere, in cui più coſe poſſono eſſere fra loro ordinate. *Permutation.*

PERNETTO, ſ. m. *Magal.* Piccolo perno, Pernazzo. *Petit pivot.*

PERNICE, ſ. f. Sorta d' uccello di penna bigia, groſſo quanto un piccione, e molto ricercato per la bontà della ſua carne. *Perdrix.*

PERNICIOSÌSSIMO. V. Pernizioſiſſimo.

PERNICIÒSO. V. Pernizioſo.

PERNICIÒTTO, ſuſſ. m. Piccolo figliuolo della pernice. *Perdreau.*

PERNICÒNE, ſ. m. Sorta di fuſino, e dicesi anche del ſuo frutto. *Perdrigon.*

PERNÌZIE, ſ. f. Voce Lat. Danno. *Ruine ; perte ; dommage.*

† PERNIZIOSAMÈNTE, avverb. Con pernizie: Dannoſamente.

PERNIZIOSÌSSIMO, e PERNICIOSÌSSIMO, MA, add. Sup. di pernizioſo, e pernicioſo. *Très-pernicieux, &c.*

PERNIZIÒSO, PERNICIÒSO, OSA, add. Dannoſo. *Pernicieux ; nuiſible ; préjudiciable ; malin ; funeſte.*

PERNO, ſ. m. Legno, o ferro ritondo, e lungo, ſopra il quale ſi reggono le coſe, che ſi volgono in giro. *Pivot.* Quando il perno non è piantato a perpendicolo, come ſon gli aghi d' un arpinoe, o ſimile, ſi dice anche, *Goujon ; mamelon.* ¶. Perno figurale Decoro, ornamento. *Ornement ; gloire ; honneur.* E Trafilione, veramente il perno di tutti noi, fendendo eſpugnare, ec. §. Perno per fig. vale Sostegno, fondamento. *Pivot ; appui ; ſoutien ; baſe ; fondement.* O ſacra maeſtà coloana, e perno della legge. Dintorno alle quali, ſiccome a perni, tutte le ſcienze ſi volgono.

PERNOTTÀRE, v. n. Paſſare, o conſumar la notte. *Veiller, ou paſſer la nuit à faire quelque choſe.*

PERNOTTÀTO, TA, *Buon. F.* add. Da pernottare. Che ha paſſato la notte in un luogo. *Qui a paſſé la nuit quelque part.*

PERNUZZO, ſ. m. *Voc. Dif.* Piccolo perno, pernetto. *Petit pivot.*

PERO, ſ. m. L' albero, che produce le pere, e ne ſono di molte ſpezie, ſiccome ſi può vedere alla voce Pera. *Poirier.*

PERÒ, Congiunzione dimoſtrante la ragion delle coſe, e vale Per queſta cagione. *Pour cela ; à cauſe de cela.* §. Però, in voce di Perciocchè. V. §. Però sarà, così raddoppiato, vale Po' poi. *Enfin ; en concluſion ; en un mot ; à la fin du compte.*

PEROCCHÈ, avv. Imperciocchè. *Car ; parce que ; puiſque ; à cauſe que.* §. Perocchè, per Acciocchè, e per Quantunque. V.

† PERONÈO, ſ. m. *T. d' Anat.* Così chiamaſi l' oſſo eſteriore della gamba. *Perone.*

† PERONIÈRE, *T. d' Anat.* Aggiunto d' uno de' muſcoli della gamba che parte dalla teſta, e va ſiccarſi al mezzo dell' oſſo chiamato Peroneo. *Peronier.*

PERORÀRE, v. a. Finir l' orazione. *Finir, ou conclurre un diſcours, une harangue.* §. Prendeſi anche in più eſteſa ſignificazione, e vale Far un diſcorſo, una diceria. *Haranguer ; plaider.*

PERORAZIÒNE, ſ. f. *Segner. ec.* Quell' ultima parte dell' orazione, in cui eſſa ſi epiloga. *Peroraiſon.*

PERPENDICOLÀRE, add. d' ogni g. Che pende a piombo. *Perpendiculaire ; qui tombe à plomb.* §. Linea perpendicolare, e anche Una perpendicolare, in forza di ſoſt. dicesi i Matematici a quella, che cadendo ſopra un' altra linea retta fa gli angoli retti eguali. *Ligne perpendiculaire ; une perpendiculaire.*

PERPENDICOLARMÈNTE, avv. A perpendicolo, per linea perpendenlare. *Perpendiculairement ; à plomb ; en ligne perpendiculaire.*

PERPENDÌCOLO, ſ. m. Piombino, o pietruzza, legata all' archipenzolo con un filo, col quale i Muratori aggiuſtano il piano, e il piombo de' loro lavorii. *La perpendicule & le plomb qui y eſt attaché ; pendule.* §. A perpendicolo, poſto avverb. vale Per linea perpendicolare, perpendicolarmente. *Perpendiculairement ; à plomb.*

PERPERO, ſ. m. Sorta di moneta degl' Imperadori Greci. *Sorte de monnoie des Empereurs Grecs.*

PERPETRÀRE, v. a. Voce Lat. Mandare a' effetto, e per lo più s' intende di qualche male. *Perpetrer ; faire commettre.*

PERPETRÀTO, TA, add. Da Perpetrare, *Perpetré ; commis.*

PERPETUAGIÒNE, ſuſſ. f. Perpetualità, perpetuanza, perpetuità. *Perpétuation.*

* PERPETUÀLE, addiett. d' ogni gen. Perpetuo. V.

PERPETUALEMÈNTE. V. Perpetualmente.

PERPETUALITÀ, } ſ. f. Affratto di perpe-

PERPETUALITÀDE, } tuale. *Perpetuité ; du-*

PERPETUALITÀTE, } *rée éternelle.*

PERPETUALMÈNTE, } avv. Continuamente,

PERPETUAMÈNTE, } con perpetualità. *Perpétuellement ; continuellement ; à perpétuité ; à jamais ; ſans ceſſe.*

* PERPETUÀNZA. V. Perpetualità.

PERPETUÀRE, v. a. Far perpetuo. *Perpétuer ; rendre durable ; faire durer toujours.* §. Perpetuarſi, a. p. Divenir perpetuo. *Se perpetuer.*

PERPETUÀTO, TA, add. Da perpetuare. *Perpétué, &c.*

PERPETUATÒRE, verbal. m. *Taſſ.* Che perpetua. *Celui qui perpetue, qui rend perpétuelle quelque choſe.*

PERPETUAZIÒNE, ſ. f. Il far perpetuo. *Perpétuation.*

PERPETUÌSSIMO, MA, add. Sup. di perpetuo. *Durable à jamais.*

PERPETUITÀ, PERPETUITÀDE, PERPETUITÀTE. V. Perpetualità.

PERPÈTUO, TUA, add. Propriamente, che ha principio, e non fine. *Perpétuel ; continu ; toujours durable ; qui dure ou durera toujours.*

PERPIGNÀNO, ſ. m. Spezie di panno ordinario di lana, ma ſottile, detto così dal luogo onde a' è venuto l' uſanza. *Drap de Perpignan.*

PERPLESSITÀ, } ſ. f. Affratto di perpleſ-

PERPLESSITÀDE, } ſo. *Perplexité ; anxieté ;*

PERPLESSITÀTE, } *incertitude ; indéciſion ; irréſolution ; indeterminatione.*

PERPLESSO, ESSA, add. Ambiguo, e dicesi così delle Perſone, come delle coſe. *Perplexe ; ambigu ; incertain ; irréſolu ; douteux ; embarraſſé ; inquiet ; agité ; indéterminé.* §. Per Avviticchiato, avvolto inſieme. *Entortillé ; embarraſſé ; entrelacé.*

PERQUISITÌVO, VA, add. *Magal.* Di ricerca, di perquiſizione. *De perquiſition.*

PERQUISIZIÒNE, ſ. f. *Magal. Segner. ec.* Ricerca minuta, diligente inquiſizione. *Perquiſition ; enquête ; recherche exacte.*

PERROCCHÈTTO, ſ. m. *Red.* Lo ſteſſo che Parrucchetto. V.

PERRUCCA. V. Parrucca.

PERSA, ſ. f Erba nota di grato odore, per altro nome detta Maggiorana. *Marjolaine.*

PERSECUTÒRE, ſuſſ. m. Colui, che perſeguita. *Perſecuteur.*

PERSECUTRÌCE, *Segner.* Verbal. fem. di perſecutore. *Perſecutrice.*

PERSECUZIONCÈLLA, ſ. f. Dim. di perſecuzione. *Petite perſécution.*

PERSECUZIÒNE, ſ. f. Il perſeguitare, e dicesi de' travagli, e angherie, con che ſi tribola chicheſſia. *Perſécution ; vexation ; importunité.*

PERSEGUÌRE, v. a. Perſeguitare. *Perſécuter ; tourmenter ; vexer ; tyranniſer ; moleſter, &c.* V. Perſeguitare. §. Per Continuare, ſeguitare. *Pourſuivre ; continuer.*

PERSEGUITAMÈNTO, ſuſſ. m. Il perſeguitare. *Perſécution ; vexation.*

PERSEGUITÀNTE, add. d' ogni g. Che perſeguita, che infeſta. *Perſécutant ; qui pourſuit.*

PERSEGUITÀRE, v. a. Cercar di nuocere altrui, o con fatti, o con parole. *Perſécuter ; vexer ; tourmenter ; moleſter ; importuner ; pourſuivre.* §. Per Con-

Continuare, seguitare. *Continuer, poursuivre.* §. Per Tener dietro, correndo. *Poursuivre; talonner; galoper après; fuivre de près.*

PERSEGUITÀTO, TA, addiett. Da perseguitare. *Persécuté, &c.*

PERSEGUITATÓRE, f. m. Perfecutore. *Persécuteur.* ¶. Per Osservatore. *Observateur.* §. Per Seguitatore. Seguace. V.

PERSEGUITATRÍCE. V. Perfecutrice.

PERSEGUITAZIÓNE, f. f. Perfecuzione. *Persécution; vexation.* §. Perfeverazione, per Profeguimento, continuazione. *Poursuite; continuation.*

PERSEGUITO, f. m. Perfecuzione. V.

PERSEGUÌTO, TA, add. Da perseguire. *Poursuivi; persécuté, &c.*

PERSEGUITÓRE, V. Perfecutore.

* PERSEGUIZIÓNE, f. f. Lo ftedo che Perfeguitazione. V.

PERSEO, f. m. *T. degli Aftronomi.* Nome d'una Coftellazione dell' emifiero boreale. *Perfée.*

PERSEVERANTE, add. d'ogni g. Che perfevera. *Perfeverant; conftant, patient; ferme.*

PERSEVERANTEMÉNTE, avverb. Con perfeveranza. *Conftamment, avec perfeverance.*

PERSEVERANTISSIMAMÉNTE, avverb. Superl. Perfeverantemente. *Très conftamment, avec une grande perfeverance.*

PERSEVERÀNZA, } f. f. Virtù, che fa l' uo-
PERSEVERÀNZIA, } mo permanente in bene operare. *Perfeverance; conftance; patience; fermeté.*

PERSEVERÀRE, v. n. Aver perfeverenza, continuare. *Perfeverer; perfifter; etre ferme; conftant. Perfeverare, v. a.* Continuare, proseguire. *Continuer; pourfuivre.*

PERSEVERANTEMÉNTE. V. Perfeverantemente.

PERSEVERAZIÓNE. V. Perfeverenza.

PERSEVERÀRE. *Dant. Arrig.* Sinonimo di Perfeverare, V.

PERSIÀNA, f. f. *Voce moderna* derivata dal Francefe, che comincia ufarfi in Italia; e diceli d' una parte di legnola compofta di regoli fottili di legno fpoffi in modo, che l' acqua, e'l fole non poffano entrare per le fpeffite ozifle ftanze. *Perfienne; abat-jour ou abajour.*

PERSICA, f. f. V. Pefca, frotto.

PERSICÀRIA, f. f. Sorta d' erba, che nafce ne' luoghi umidi, col detto, perchè fa le foglie fimili quelle del pefco. *Perficaire; curage; patte d'oie.*

PERSICÀTA, f. f. *Capor.* Conferva fatta di Perfi, zucchero, e fimili ingredienti. *Conferve de pêche.*

PERSICO, f. m. V. Pefco.

PERSISTERE, v. n. Perfeverare. *Perfifter; perfeverer; continuer; en revenir à un arrêt.*

PERSO, LA, add. Colore tra 'l purpureo, e'l nero, ma vince il nero, ed è anche detto Paonazzo. S'ufa per lo ftrafatto di Perù, *entrer en pourpre & en noir.* Per Bruciato d'ofcuro, ma fia meno fatto: Io ricoglierò dall' erba la pianella mia dal fuoco, e vale di colà perfo. *Voy. Impar. de crufca v. perfo.* §. Perfo, fa, add. da perdere, perduto. V.

PERSÒNA, f. f. Vale Tutto l' uomo, qual fo la cofa. *Perfonne; creature, que qu'un.* §. Perfona. Alcuno, ficcome talvolta nella Scrittura fegnitano i Greci, e come l' ufano i Francefi. *Perfonne; nul; aucune.* S'egli non c' è perfona, che ci aiuti, ci fa fare? *S'il n'y a perfonne, que fait-il?* Perfona, per Corpo umano. *Perfonne, corps.* L' anima mia che cofa fua perfona acacia, cioè col fuo corpo. *Ame fon corps.* Si è anche del corpo dell' animale. *Corps.* Trato il cavallo) addietro la teffa con tutta perfona, acciò la briglia. §. Metter la perfona in commercio di traffico: Mettervi le fatiche, e la induftria, efercitando perfonalmente. *Mettre fon nul, fon induftrie.* §. Perfona, per Vita. *Perfonne; vie.* E di ciò n' andava pena la perfona, e la vita. *Peine la vie.* Uforire a cimento la perfona. *Expofer fa perfonne; expofer fa vie.* §. Perfona, fi dice altresì di Tenlegni il Padre, il Figliuolo, e lo Spirito Santo, che fono tre perfone in folo Dio, e perciò diconfi anche Perfone divine. *Perfonnes, ou les trois perfonnes divines.* §. Per è anche termine grammaticale, e fi dice di parla, o di quello, al cui, o pel quale fi fa, e fi diftinguono per diverfe. §. *Perfonne.* §. Per la petto, e in perfona, vale Star ritto, e ferio in luogo fenza muoverfi. *Se tenir comme un pieu; fe tenir roide.* §. Andar in fulla perfona, e Andar con la teffa alta. *Aller la tete levée.* Andare in perfona, e fimili, poffo averfi vale dar perfonalmente. *Aller en perfonne, perfonnellement.* §. La perfona d' alcuno, per lo averfi. vale luogo fuo, da parte fua, in vece fua, in nome di alcuno. *A la place, au nom de quelqu'un.*

PERSONÀCCIA, f. f. Pegg. di perfona, e vale Perfona grande, difadatta, e fconcevole. *Grand de grande; fans mal-fait.*

PERSONAGGIO, f. m. Uomo di grande affare. *Perfonage; perfonne de conféquence.* §. Perfonaggio, in vece di perfona femplicemente. *Perfonne; perfonage.* §. Perfonaggio, per Comico, interlocutore. *Perfonnage; acteur.* Per Comedia. *Perfonnage; acteur.* Per Mafcherata. V. §. Far un perfonaggio, o fimile, vale Rappresentar checchefia, fervire, o eflar utile a checchefia. *Jouer un rôle: faire une figure.* Io non fo che perfonaggio io mi faccia qui. *Je ne fais quel perfonage, quelle figure je fais ici, quel rôle je joue ici.*

PERSONÀLE, add. d' ogni g. Della perfona, appartenente alla perfona. *Perfonnel.*

PERSONALITÀ, } f. f. Affratto di perfo-
PERSONALITÀDE, } na, Qualità di ciò, che
PERSONALITÀTE, } è perfonale. *Perfonnalité.*

PERSONALMENTE, avverb. In perfona, da fe medefimo. *Perfonnellement, en propre perfonne.*

PERSONCINA, f. f. Dim. di perfona, piccol corpo, piccola ftatura. *Petite perfonne; petite taille.*

* PERSPETTÌVA, f. f. Profpettiva.

PERSPICÀCE, add. d' ogni g. D' acuta vista, che vede perfettamente. *Clair voyant; éclairé, qui a la vue perçante; qui découvre de loin.*

PERSPICACEMÉNTE, avverb. Con perfpicacità. *Avec perfpicacité; avec pénétration.*

PERSPICÀCIA, } f. f. Affratto di perfpi-
PERSPICACITÀ, } cace. *Perfpicacité;*
PERSPICACITÀDE, } *pénétration d'efprit; clair*
PERSPICACITÀTE, } *voyance; lumière, vue perçante.*

PERSPICACÌSSIMO, MA, add. Super. di perfpicace. *Très clairvoyant, &c.*

PERSPIRAZIÓNE, f. f. *Salvin.* Traſpirazione infenſibile. Termine ufato principalmente, ove fi parla della traſpirazione del corpo umano, del celebre Santorio Santori. *Perſpiration, tranſpiration inſenſible.*

PERSUADENTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che perſuade. *Perſuaſif, qui perſuade.*

PERSUADÈRE, v. a. Dare ad intendere, far credere. *Perſuader, donner à entendre, faire croire à autrui.* §. Uſaſi pure in fenſo n. p. e vale Credere. *Se perſuader, s'imaginer; ſe figurer, croire.*

PERSUADÌBILE, add. d' ogni g. Atto a perſuadere, perſuadibile, ſoadevole. *Perſuaſible.*

PERSUASIÓNE, f. f. Il perſuadere, e ferma credenza della cofa, che fi è perſuafa. *Perſuaſion, jugement, etentiment.*

PERSUASISSIMO, MA, add. *Cr. in Capocciſſime.* Superl. di perſuaſo. *Très perſuadé, &c.*

PERSUASIVA, f. f. *Salvin.* La facultà del perſuadere. *La faculté de perſuader.*

PERSUASÌVO, VA, add. Atto a perſuadere. *Perſuaſif.*

PERSUÀSO, SA, add. Da perſuadere. *Perſuadé.*

PERSUASÓRE, v.m. Che perſuade. *Celui qui perſuade.*

PERTA, f. f. *G. ar.* Sinonimo di Perdita, V.

PERTINÈNTE, V. Pertinente.

PERTENÈRE. V. Appartenere.

PERTÌRA, f. m. *Fag. lat.* Voce venuta dal Francefe, e da una delle fue ſignificature grave, e le Quei pomi de' granati, che rapprendono a opera rafodata, e che è ſi mercato da' vinai, o altri bere. *Pareroire.*

PÈRTICA, f. f. Afton luogo. *Perche; gaule.* §. Pertica, per Sorta di mifura per lo più di terreno. *Perche.*

PERTICÀRE, v. a. Percuotere con pertica. *Gaule, battre avec une perche, ou avec une gaule.*

PERTICÀTA, f. f. Colpo dato con la pertica. *Un coup de gaule.*

PERTICHÌTTA, f. f. Dim. di pertica. *Petite gaule ou perche.*

PERTICÒNE, f. m. Pertica grande. *Longue perche.* §. Perticone, *Mauſ.* Voce di getto, e vale Colui, che vede d' lontano, e che intende a cenni. *Fin obſervateur, qui voit ſes choſes de loin.*

PERTINÀCE, add. d' ogni g. Oſtinato, o fermo in alcuna cattiva opinione. *Opiniâtre; obſtiné, entêté.* §. Per Conſtante in qualche operazione. *Conſtant, ferme.* §. * Pert. nace, f. m. *M. l.* Perſeveranza. V.

PERTINACEMÉNTE, avv. Con pertacia, conſtantemente. *Obſtinément, opiniâtrement.* §. Per Tenacemente, gagliardamente. *Fortement, fermement.*

PERTINÀCIA, f. f. Oſtinazione. *Obſtination; opiniâtreté, fermeté.*

PERTINACISSIMAMÉNTE, avv. Sup. di pertinacemente. *Très opiniâtrement.*

PERTINACÌSSIMO, MA, add. Sup. di pertinace. *Très opiniâtre, &c.*

† PERTINACITÀ, PERTINACITÀDE, PERTINACITÀTE. f. f. Pertinacia. V.

PERTINÈNTE, add. d' ogni g. Appartenente. *Appartenant, qui appartient.*

PERTINÈNZA, } f. f. Quello, che di neceſ-
PERTINÈNZIA, } ſità ſi richiede a checchefia per proprio uſo. *Appartenance; dépendance.* §. Semplicemente per Cofa, che appartiene. *Appartenant; ce qui appartient.*

PERTRATTÀRE, v. a. Voce Lat. Trattare, diſputare. *Traiter.*

PERTRATTÀTO, V. Trattato.

PERTUGETTO, f. m. Dim. di pertugio, buchetattolo. *Petit trou.*

PERTUGIÀRE, v. a. Far pertugio, bucare. *Trouer, percer.*

PERTUGIÀTO, TÀ, add. Da pertugiare. *Troué, percé.*

PERTÙGIO, f. m. Buco, foro. feſſo. *Trou; percement, ouverture.*

PERTURBAMÉNTO, f. m. Turbamento. *Perturbation; trouble; confuſion, déſordre.*

PERTURBANTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che perturba. *Qui trouble; qui met le déſordre.*

PERTURBÀRE, v. a. e anche ſi uſa nel ſent. n. p. Scompigliare, turbare. *Troubler; brouiller; confondre; mettre en déſordre.*

PERTURBATISSIMO, MA, add. *Guicc.* ec. Superl. di perturbato. *Qui eſt tout troublé; qui eſt dans le plus grand déſordre.*

PERTURBÀTO, TA, add. Da perturbare. *Troublé, &c.*

PERTURBATÒRE, verbal. m. *Pallav. Segner.* ec. Che perturba. *Perturbateur; qui cauſe du trouble.*

PERTURBATRÍCE, Verbal. fem *Taſſ.* Che perturba. *Celle qui trouble, qui cauſe du déſordre.*

PERTURBAZIÓNE, f. f. Alterazione, commovimento, ſcompiglio. *Trouble, émotion; agitation; tumulte, déſordre.*

PERTUSÀRE. V. Pertugiare.

PERTÙSO, V. Pertugio.

PERVENÈNTE, } add. d' ogni g. Che arriva,
PERVENIÈNTE, } e che pervene, che perviene. *Parvenant; qui arrive; qui parce juſqu'à ... qui atteint.*

PERVENIMÉNTO, f. m. Il pervenire. *Arrivée; l'action de parvenir, d' atteindre à quelque but; à quelque endroit.*

PERVENÌRE, v. n. Arrivare, giugnere, condurfi. *Parvenir; arriver; atteindre.* Anzi era la cofa pervenuta a tanto, che Redonta a tale. *La choſe étoit venue à tel point, en cette extrémité à tel point que, &c.* §. Per ſemplicemente Venire. *Venir.* §. Per Venire a potere. *Venir à connoiſſance.*

PERVENÙTO, TA, add. Da pervenire. *Parvenu, arrivé, rendu, &c.*

PERVERSAMÉNTE, avv. Con perverſità, malvagiamente. *Méchamment; d' une manière méchante, perverſe.*

PERVERSÀRE, v. n. Imperverſare. *S' emporter; tempeſter; paſſer; faire le diable à quatre.* §. Perverſare, v. a. Rampognare, Tempeſtare. *Gronder, &c.* Rampognare.

PERVERSÀTO, TA, add. Da perverſare, Imperverſato, perverſito, *Emporté; endiablé, furieux.*

PERVERSIÓNE, f. f. Perverſità. V. §. Perverſione, Rigore, per Sovverſione, o Indurimento, depravazione di coſtumi. *Perverſion, dépravation, corruption de mœurs.*

PERVERSISSIMAMÉNTE, avv. Sup. di perverſamente. *D' une manière très méchante; très criminelle.*

PERVERSITÀ, } f. f. Affratto di perverſo,
PERVERSITÀDE, } Iniquità, malvagità. *Per-*
PERVERTÌTE, } *verſité; méchanceté, dépravation, malice; corruption de mœurs.*

PERVERSÒSO, SA, add. Malvagio, peſſimo, iniquiſſimo. *Pervers; méchant; corrompu, dépravé, &c. très méchant.*

PERVERTÈRE. V. Pervertire.

PERVERTIMÉNTO, f. m. *Pallav.* D'ſordinamento, fi pervertimento. *Perverſion.*

PERVERTÌRE, v. a. Guaſtar l' ordine, metter ſoſopra, far pervertire. *Pervertir, troubler, bouleverſer, corrompre; dépraver.* §. Perverturſi, n. p. Divenir peggiore. *Se pervertir, devenir pervers.*

PERVERTÌTO, TA, add. Da pervertire. *Perverti, corrompu, &c.*

PERUGÌNE, f. m. Pero ſalvatico. *Poirier ſauvage.*

† PERUGÌNO, f. m. Sparte ſi dice. *Corde de crême.*

PERVICÀCE, add. d' ogni g. *Segner.* Protervo, oſtinato, caparbio, teſtereccio. *Opiniâtre; obſtiné, entêté, têtu.*

PERVICÀCIA, f. f. *Segner.* Oſtinazione, proterva. *Opiniâtreté, obſtination, entêtement.*

PERVINCA, f. f. Sorta d' erba, che ſi trafici, e ha le foglie ſempre verdi, e ſimili a quelle della mortella. *Pervenche.*

PÈRVIO, VIA, add. *Segner.* Penetrabile, per dove ſi può agevolmente andare. *Ouvert, par où l'on peut paſſer aiſément.*

PERUZZA, f. f. Dim. di pera. *Petite poire.*

* PESA, f. f. Peſanza, Peſo. V.

PESAGLIÒRI, f. m. *T. della Fifica,* Igrometro. *Peſe liqueur.*

PESAMÉNTO, f. m. *Cr. in Bilancia.* Il peſare, Bilanciamento. *L' action de peſer.*

PESAMÒNDI, f. m. *Segner.* Satrapo. *Vantard.* V. Scrutone.

PESANTE, add. d' ogni g. Grave, che peſa. *Peſant, lourd.* §. Per Gagliardo. *Rude; fort.* E fu colpo tanto peſante, che lo ne morto, ec. §. Peſante, fig. vale Importante, di conſeguenza one. *Important, grave, conſidérable; à conſidérer; d'*

importance. Che 'l mio misfatto è tanto grave, e pesante, che la cotte del Pò n'ha gran burbanza. Quando tu parli con altrui, fiano le tue parole rade, vere, e accocce, e pesanti, e di Dio, cioè considerate, e pesate.

PESANTEMENTE, avv. Con pesanza, con gravezza. *Pesamment.* §. Per metaf. vale Consideratamente. *Prudemment; jugement; avec reflexion.* Non ne fece mai alcuna, le non pesantemente, e giustamente.

PESANTEZZA, f. f. Pesanza. V.

PESANTISSIMO, MA, add. Superl. di pesante. *Très pesant.*

* PESANZA, f. f. Peso, gravezza. *Poids; pesanteur.* §. Per metaf. Affanno, travaglio d'animo. *Chagrin; peine; affliction; inquietude; soucis.*

PESARE, v. n. Esercitare il momento, che hanno i gravi di andare ingiù: Gravitare. *Peser.* §. Fare, fare, fig. Dopo molti, e vari pensieri, pesarono più il suo focoso amore, che la sua onestà deliberò, ec. più pesa la benevoglienza, che la possibilità del dono. Che tu faprai quanto quell'arte pesa. Che ben fa il difensor fuo quanto pesa. *Peser; être à charge.* §. Pesare, per Rincrescere, dispiacere, e fi coftruisce col terzo caso. *Déplaire; fâcher; chagriner.* Mi pesa sì, che a lagrimar m'invita. §. Pesare, v. a. Tener sospeso checchessia sopra di se, e attaccato a bilancia, o stadera, per saperne la gravezza. *Peser; soupeser.* §. Per Contrappesare. V. §. Pesare, fig. vale Considerare. *Peser; examiner.* Pesar le parole. V. Parola.

PESATAMENTE, avv. Con giudizio, accortamente. *Prudemment; sagement; avec réflexion.*

PESATO, TA, add. Da pesare. *Pesé, &c.*

PESATORE, verbal. m. Che pesa. *Celui qui pese.* e volgarmente anche, *Peseur.*

PESCA, f. f. Coll'E larga, Sorta di grosso frutto assai fugoso, e gustoso, di color giallo, ed ha un nocciolo, in cui è chiusa una mandorla per lo più amara. *Pêche.* §. Diceſi in proverb. Volere, o avere la pesca monda; cioè, l'utile senza fatica, e pericolo, che anche diceſi l'Uovo mondo. *Vouloir ou avoir des roses sans les épines.* §. Pesca, ſi dice anche a quel livido, e rotta ful volto per percoſſa, ed anche la percoſſa medeſima. *Meurtrissure; noirceur causée par quelque coup reçu sur le visage.* §. Pesca, coll'E ſtretta, lo ſteſſo, che Pescagione. *Pêche.* §. Pesca, ſi dice anche di ciò, che ſi è peſcato. *Pêche.*

PESCAGIONE, f. f. Il peſcare. *Pêche; l'action de pêcher du poisson.*

PESCÀJA, f. f. Rigaro, che ſi fa ne' fiumi per rivolgere il corſo dell'acque a' mulini, o a ſimili edifizj. *Écluse, ou digue pour détourner le cours de l'eau.* §. Diceſi in proverb. Affrudare, e feccare una peſcaja, di chi non rifma mai di ciecalare, o il ſi fa ad alta voce, detto per ſimile. dal romor grande, e continuo, che fa l'acqua, in cadendo dalla peſcaja. *Etourdir tout le monde avec son caquet.* §. Peſcaja, per Peſchiera. V.

PESCANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che peſca. *Qui pêche.*

PESCÀRE, v. a. Cercar di pigliar i peſci. *Pêcher des poissons.* §. Peſcare, fig. Si dice pure di tutto ciò, che ſi cava dall'acqua. *Pêcher.* Peſcar l'ambra, peſcar il corallo, ec. §. Peſcare, Cercare ſemplicemente. *Chercher.* §. Peſcar per ſe, figuratam. vale Far le cose a ſuo uopo. *Travailler pour soi.* §. Peſcar pel proconſolo, proverb. che vale Affaticarſi indarno, e per altri, e durare, come ſi dice, fatica per imporerire, detto perchè in Firenze un determinato giorno dell'anno eran tenuti i peſcatori a peſcare in un certo luogo dell'Arno, per chi teneva queſto Magiſtrato, ſenza eſſer pagati. *Travailler ou se donner de la peine pour les autres.* §. Peſcare più, o meno, o peſcar più a fondo, diceſi del Tuffarſi le navi più, o meno nell'acqua ſecondo la loro gravezza in ſpezie, e generalmente del ſommergerſi le coſe più, o meno ne' liquidi. *Enfoncer plus ou moins dans l'eau.* §. Peſcare a fondo, e peſcare addentro, vagliono Sapere con fondamento, e per contrario Peſcar poco a fondo, vale Sapere ſuperficialmente. *Approfondir bien ou ne pas approfondir quelque chose.* §. Non ſaper quel, ch'uom ſi peſchi, Non ſaper quel ch'e' ſi faccia. *Ne savoir pas ce que l'on fait.* §. Non ſapere in quant'acqua uno ſi peſchi, o ſimili, vale Non ſapere in che termine uno ſi ritrovi. *Ne pas savoir où l'on en est.*

PESCARÈCCIO, ECCIA, add. *Bemb.* Appartenente a peſca. *De pêcheur, ou de la pêche.*

PESCÀTA, f. f. *Bern.* Tratta di peſce, retata. *Coup de filet.*

PESCATELLO, f. m. Dim. di peſce. *Petit ou menu poisson.*

PESCATÒRE, f. m. Colui, che peſca, che eſercita l'arte del peſcare. *Pêcheur.* §. Figurat. il peſcator di Galilea, ſu detto di S. Pietro. *Saint Pierre.*

PESCATORELLO, f. m. Dim. di peſcatore. *Pauvre pêcheur.*

PESCATÒRIO, IA, add. *Salvin.* Appartenente a peſca, peſcareccio. *De pêcheur, ou de pêcher.*

PESCATRÌCE, f. f. Colei, che peſca. *Femme qui pêche au poisson.*

PESCE, f. m. Nome generale di tutti gli animali, che naſcono, e vivon nell'acqua. *Poisson.* §. Peſce, per Uno de' ſegni celeſti. *Poisson.* §. Peſce, chiamano i Medici Uno de' muſcoli del braccio. *Un des muscles du bras.* §. Eſſer fano come un peſce, o ſimili, vale Eſſer ſaniſſimo. *Être sain comme un poisson; comme un dard.* §. Come peſce fuor dell'acqua, detto proverb. d'un foro, e che non ſappia, che far di ſe. *Décontenancé; tout embarrassé.* §. Il peſce groſſo inghiottiſce il minuto: e vale Il più potente opprime il meno potente. *Les gros poissons mangent les petits.* §. Nuevo peſce, ſi dice di uomo foro, e ſemplice, e che agevolmente laſci ingannarſi, tolta la metaf. dal peſce, che chiamaſi Avannotto. V. §. Nuovo peſce, per Iſtravagante. V. §. Nuovo peſce: Uomo di puccevoli coſtumi, ſenza eſter ſemplice. *Badin, homme agréable, amusant, plaisant.* §. E' non ſi può pigliar peſci, ſenza immollarſi, proverb. cioè Chi vuol acquiſtare, biſogna, che s'affatichi; ſimile a quello, E' non ſi può avere il mele, ſenza le moſche. *Nul bien sans peine.* §. Non ſapere s'e's'è carne, o peſce: cioè, Non ſapere quel, ch'e' ſi fia. *Ne savoir pas s'il est chair ou poisson.* §. E vedendo uno, che ſi eſercita in qualche meſtiero, o altro eſercizio da ſperarne poco profitto, diceſi, Che peſce piglia egli? *Il ne fait que donner des coups d'épée dans l'eau.* §. Baſtimare i peſci modo baſſo: e vale Andar in galea. *Aller aux galères.* ¶. Inſegnar notare a' peſci, vale Inſtruire alcuno d'alcuna coſa, di cui ſia già eſperto. *Parler latin devant les Cordeliers.* §. Peſce argentino. V. Sfirena.

PESCEDUÒVA, } f. m. Frittata. *Omelette.*
PESCEDUÒVO, }

PESCETTO, ſ. m. Dim. di peſce. *Petit poisson.*

PESCHERÌA, f. f. Peſcagione. *Pêche.* §. Per l'Arte di peſcare. *La pêche; l'art de pêcher.* §. Oggi peſcheria, ſi dice il luogo dove ſi vende il peſce. *La poissonnerie.*

PESCHETTA, f. f. Dim. di peſca, frutta. *Petite pêche.*

PESCHIÈRA, f. f. Ricetto d'acqua per tenervi dentro i peſci. *Vivier; étang; bassin.*

PESCIÀCCIO, f. m. Peg. di peſce. *Gros poisson.*

PESCIAJUÒLO, f. m. Peſcivendolo, che vende il peſce. *Poissonnier; chasse-marée.*

PESCIARELLO, } f. m. Dim. di peſce, peſca
PESCIATELLO, } tello. *Frétin; petit poisson; menu poisson.*

PESCINA, V. Peſchiera.

* PESCIO, ſ. m. *Gr. ſ. Gir.* Peſce, V.

PESCIOLÌNO, ſ.m. Peſce piccolo. *Petit poisson.* §. Dell'eſſer notiſſima una coſa, ſi dice faperla infino i peſciolini. *Tout le monde le sait.*

PESCIÒNE, f. m. Accreſc. di peſce, peſce grande: *Un gros poisson.*

PESCIÒSO, OSA, add. *Salvin.* Lo ſteſſo, che peſcoſo. *Poissonneux.*

PESCIVENDÒLO, f. m. Peſcajuolo. *Poissonnier; chasse marée.*

PESCIUÒLO, f. m. Dim. di peſce. *Petit poisson; fretin.*

PESCO, ſ. m. Albero, che produce le peſche. *Pêcher.* §. Scuotere il peſco, fig. in ſenſo oſceno, vale Uſar l'atto venereo.

PESCÒSO, OSA, add. *Segner. Menz.* Abbondante di peſci. *Poissonneux, qui abonde de poisson.*

PESO, ſ. m. Il peſare, gravezza. *Poids; gravité.* §. Peſo, per La coſa peſata, che peſa, Carico, faſcio, ſoma. *Poids; charge; fardeau.* §. Peſo, ſi dice anche ad alcuni ſtrumenti, i quali, contrappoſti in ſulla bilancia alla coſa, che ſi peſa, diſtinguon la ſua gravezza. *Poids d'une balance.* §. Peſo, fig. vale Gravezza di cura, di penſiero, di rotta. *Poids; charge; soin.* Il peſo della follecitudine; il peſo della battaglia, ec. §. Peſo morto, diceſi il ſolo, e ſemplice peſo aſſaltato, per cui le coſe naturalmente premono una ſopra l'altra, ſenza conſiderare altro accidente, che faccia loro variar forza, e momento. *Gravité; pesanteur.* §. Peſo, per Grado, condizione. *Condition; naissance.* Con le parole piacevoli d'un giovinetto di non maggior peſo di lei. §. Peſo, per Momento, importanza. *Poids; importance; considération; solidité.* Coſe di niun peſo; ragioni di niun peſo. §. Pigliare, e portar peſo addoſſo, vagliono Pigliarla, e portarla follevata da terra. *Enlever tous fardeaux.* §. Far d'ogni lana un peſo. V. Lana. §. * Peſo, anticamente ſu detto il Pifello. V.

PÈSOLO, } avv. Penzolone, cioè pendente.
PESOLÒNE, } *Pendant.*

PESSÀRIO, ſ. m. Sorta di medicamento ſolido, che ſi adopera in certe malattie delle donne. *Pessaire.*

PESSARIZZÀRE, v. a. Introdurre il peſſario. *Introduire un pessaire.*

PESSARIZZÀTO, TA, add. Da peſſariazare. *Introduit en façon de pessaire.*

PESSIMAMÈNTE, avv. Superl. di malamente. *Très mal, en très-mechamment.*

PESSIMITÀ, } ſuſt. fem. Aſtratto di peſ-
PESSIMITÀDE, } ſimo. *Extrême méchanceté.*
PESSIMITÀTE, }

PÈSSIMO, MA, add. Superl. di malvagio, e diceſi delle perſone, e delle coſe. *Très-mauvais; très méchant; mal-faisant.*

PESSO, ſ. m. *Ric. Fior.* Peſſario, ſuppoſta. *Pessaire.*

PESSUNDÀRE, v. a. *Magal.* Vilipendere, Calcare, Calpeſtare. *Fouler aux pieds.*

PESTA, coll'E ſtretta, ſ. f. Si dice alla ſtrafegnata dalle peſtate de' viandanti, ſi delle beſtie come degli uomini, ed anche le orme ſteſſe. *Piste, chemin battu; traces; vestiges.* §. Andar per peſta, non uſcir della peſta, o ſimili, vagliono Seguitar la comune. *Marcher, ou aller par le chemin battu; fuivre le chemin battu.* ¶. Peſta, per Peſtamento, ſcalpitramento. *L'action de fouler.* §. Peſta, per Calca, preſſa. *Foule; presse.* §. Laſciare rimanere, e ſimili nelle peſte, vale Laſciare, e nel pericolo. *Laisser ou rester dans l'embarras, dans le bourbier.*

PESTAMENTO, ſ. m. L'atto del peſtare. *L'action de piler.* Conviene, che ſieno peſti con forpeſtamento, *Il faut qu'ils soient bien pilés.*

PESTAPÈPE, ſ. m. *Buon. F.* Che peſta pepe, ſi dice in diſprezzo a perſona dappoco. *Un sot; homme qui ne saurois pas broyer l'eau.*

PESTÀRE, v. a. Ammaccare una coſa, percuotendola, per ridurla in polvere, o raffinarla. *Piler; broyer; écraser; concasser.* §. Peſtare figuratam. vale Infrangere, ammaccar con percoſſe. *Rompre de coups; froisser; meurtrir.* §. Per Calcar co' piedi, ſcalpitare, calpeſtare. *Fouler aux pieds; écrafer sous les pieds.* §. Diceſi in prov. Dentro è la peſta, e ſi ſta quando ſi crede, che l'interno ſia chi al di fuori moſtra ſanità, e letizia, non corriſponda all'eſterno. *Il faut voir le dedans ou intérieur.* ¶. Peſtar l'acqua nel mortajo. V. Mortajo.

PESTASAVÒRI, f. m. *Buon. F.* Che peſta ceci, e onde poi s'eſtraggon favori. *Qui fait les fèves.*

PESTÀTA, ſ. f. V. Peſtamento.

PESTÀTO, TA, e PESTO, TA, add. Da peſtare. *Pilé; broyé; écrasé.* §. Talvolta vale Calcato. *Foulé.*

PESTATÒJO, ſ. m. Peſtello. V.

PESTE, Coll'E larga, ſ. f. Peſtilenza. *Peste, contagion.* §. Per Fetore, puzzo. *Puanteur; odeur pestilentielle.* Queſta coſa è una peſte, cioè puzza ſieramente.

PESTELLÌNO, f. m. Dim. di peſtello. *Petit pilon.*

PESTELLO, ſ. m. Strumento, col qual ſi peſta. *Pilon.*

PESTIFERÌSSIMO, MA, add. *Prof. Fior.* Superl. di peſtifero. *Très-pestilentiel, &c.*

PESTÌFERO, ERA, add. Che apporta peſte, peſtilenziale. *Pestilent; pestilentiel; pestilentieux; contagieux; mortel.* §. Fig. vale Malvagio, dannoſo. *Mechant; mauvais; malin; nuisible; mortel.* Per Preſervarſi da queſto peſtifero veleno, Son così peſtiferi gli ſcorpioni nell'Africa, ec.

PESTILENTE, add. d'ogni g. Peſtifero. *Pestilent, pestilentiel, &c.* §. Per Iſcellerato, malvagio. *Méchant, mechant, pervers, contagieux; corrompu; homme à fuir comme un pestifère.* Lingua peſtilente voce peſtilente. §. Una peſtilente, in forza di ſ. *Traité. Penitenz.* Donna appeſtata, infermata di peſte. *Une pestiférée.*

PESTILENTÌSSIMO, MA, add. Superl. di peſtilente, e fig. Malvagiſſimo. *Très-pestilentiel; très contagieux; très-malin, &c.*

PESTILÈNZA, } f. f. Male contagioſo, proPESTILÈNZIA, } dente ſalora da corruzion aria, e cagiona grande mortalità. Gli antichi Scrittori diſſero anche Piſtolenza. *Peste; pestilence, contagion.* §. Dante diſſe fig. Peſtilenzie, per Animi peſtiferi, e velenoſi. *Animaux venimeux.* §. Per metaf. vale Danno, rovina, calamità. *Peste; ruine, calamité; désastre.* §. Per Puzzo, fetor. *Puanteur; infection.*

PESTILENZIÀLE, add. d'ogni g. Che ha qualità di peſtilenza, peſtifero. *Pestilentiel; pestilentieux, contagieux; pestilent.*

PESTILENZIOSÌSSIMO, MA, add. Sup. di peſtilenzioſo. *Très-pestilentiel, &c.*

PESTILENZIÒSO, OSA, add. Peſtilenziale. V.

PESTÌO, ſ. m. Peſtamento, il peſtare. *L'action de fouler aux pieds; l'enfoncement.*

† PESTO, TA, add. Peſtato. V.

PESTÒNE, ſ. m. Arneſe da peſtare, peſtello grande. *Pilon; batte.*

PETACCHÌNA, f. f. *Cav. Lett.* Spezie di piaſtra, o pantufola. *Sorte de pantoufle ou de mule.*

PETACCIUÒLA, f. f. Erba nota medicinale, varie ſpezie, che anche ſi dice piantaggine. *Plantain.*

PETALÌSMO, f. m. *T. della Stor. ant.* Sorta eſilio preſſo gli antichi Siracuſani, ſimile all'Oſtraciſmo degli Ateniеſi. *Pétalisme.*

PETARDO, ſ. m. Che tira peta. *Un petteur; pète.* §. Petardo è anche ſtrumento militare da foco, per romper porte, e ſimili. *Petard.*

PETASÈTTO, ſ. m. *Car.* Sorta di cappello. *Sorte de chapeau.*

PETASÌTE, ſ. f. *T. Botanico.* Pianta cappellata, e che raſſembra come un gran fungo, a cagione

della larga *Gonde*, che ricuopre il gambo. *Pezzi-ere*.

PETÈCCHIA, f. m. Diceſi in modo baſſo d'uomo vano. *Taquin; mélquin; avare; ladre*. §. Petecchie, V. qual apprello.

PETECCHIALE, add. d'ogni g. *T. Medicin.* Aggiunto dato a febbre, che viene colle patecchie. *Fièvre pourpre; fièvres pétechiales*.

PETÈCCHIE, f. f. pl. Macchiette roſſe, o nere, che vengono nelle febbri maligne. *Pourpre; petechies*.

PETERÈCCIO, ſ. m. *Muſ.m.* Paneteccio, male, che viene tra la carne, e l'unne. *Panaris*.

PETITÒRE, ſ. m. *Fr. Jur.* Petizione, V.

PETITÒRIO, TA, add. *T. Legale*. Aggiunto di una ſorta di giudizio, nel quale ſi chiede la proprietà, e il dominio di alcuna coſa attaccate a noi. *Petitoire*.

PETIZIÒNE, ſ. f. Domanda. *Demande: l'action de demander*. §. Per uſo di principio, *Terme Legiſte*. Ed è il pigliar per concedente quello, ch'è in queſtione, e che altri già ocea. *Petition de principe*.

PETO, ſ. m. Quel romor, che fa il vento, ch'eſce per le parti da baſſo, al quale anc e di eſi Cocrezia. *Pet; vent*. § Ritavere il peto, vale in modo baſſo Ripigliar forza, Rinvigorirſi. V.

PETONCIÀNO. V. Petroncciano.

PETRÀJA, ſ. m. Maſſa di pietre. *Tas, monceau de pierres*.

PETRARCHESCO, FSCA, add. *Paſſav. Salvin.* *Du Petrarca. Du Petrarche*.

PETRARCHEVOLMENTE, *avv. Maur. Cap.* Alla petrarcheſca, alla maniera del prima Poeta lirico, ch'abbia l'Italia. *A la manière du Petrarque*.

PETRARCHÌNO, ſ. m. *Femb. ec.* Rime del Petrarca in piccolo libricciuolo. *Petit livre des poéſies du Petrarque*.

† PETRARCHISTA, ſ. m. Partigiano, e imitator del Petrarca. *Imitateur, & partiſan du Petrarque*.

PETRÈLLA, ſ. f. Piccola pietra, pettina. *Pierrette, petite pierre*. §. Petrelle, ſi dice anche a certe forme di pietra, o d'altra materia, dove ſi fanno i piattelli di ſtagno, o le chiavi, e ſimili. *Moule*. Onde il proverb. Quella coſa non ſi può gettare in petrelle, cioè. Non ſi può ſpedire ſenza difficultà, e tempo. *Cela ne ſe jette pas en moule*.

PETRICCIUÒLA, ſ. f. Piccola pietra: pietruzza. *Pierrette; petite pierre*.

PETRIÈRE, ſuſt. m. *Voig. ital* Sorta di piccolo cannone in uſo ſpecialmente ſopra le navi. *Pierrier*.

PETRIFICAZIÒNE, ſ. f. *T. de' Naturaliſti*. Impietramento, ridurſi mento a ſtato di pietra. *Petrification; lapidification*.

PETRIFICO, CA, addietti. *Salvin.* Che converte in pietra, che forma pietra. *Lapidifique; petrifiant*.

PETRIGNO, IGNA, add. Petrino. V.

PETRÌNA, ſ. f. Petra. V.

PETRINO, INA, add. Di qualità di pietra. *De nature de pierre*. §. Per metal. vale Duro, ollina to. *Dur; obſtine*.

PETRÒLIO, ſ. m. Sperie di bitume liquido, ſi mile all'olio, che galleggia ſopra l'acqua. Quello preſſo, che facilmente ſ'accende, da' Greci fu detto Aſfalto. *Petrole*.

PETRONCIÀNA, ſ. f. } Pianta, che ſi coltiva
PETRONCIÀNO, ſ. m. } acciò orti, ed ogni anno riſale dal ſuo ſeme, la quale produce un frutto grande più d'una comurale pera, e ſi mangia cotto, ed avveee del bianco, del pannezzo, e del gialbo, e ritiene lo ſteſſo nome, e ſi dice anche Petronciano. *Aubergine; mel nérée; mayenne*.

PETRÒNE, ſ. m. Pietra grande. *Groſſe pierre; bloc de pierres*.

PETROSELÌNO, } ſ. m. Prezzemolo, ſpezie d'
PETROSÈLLO. } erba del genere di quelle, che hanno rappa; ha le foglie ſimili a quelle del cerfoglio, e ſ'uſa molto nelle vivande. *Perſil*.

PETRÒSO, OSA, add. Pien di pietre: laſſoſo. *Pierreux; plein de pierres*. §. Per ſimilit. vale Duro come pietra. *Dur comme une pierre*. Pan petroſo. *Pain dur, in endurci e comme une pierre*.

PETRÙCIOLA, ſ. f. V. Pietruzza.

PETRÙCOLA, ſ. f. *Salvin.* Dim. di pietra, pietruzza, pietruccia. *Pierrette; petite pierre*.

PETTÀCCIA, ſ. f. Dim. di pettia. *Petite pierre; caillou*.

PETTARROTTA, ſ. f. Armadura di ferro per difeſa del petto. *Cuiraſſe*.

PETTÀTA, ſ. f. Percuotimento del petto, o fatto col petto. *Coup donné ſur la poitrine, ou de la poitrine*. §. Pettata, diceſi anche in modo baſſo a una Grande, e aſpra ſalita, detta dall'affanno del petto, che ſi patiſce a ſaliria, modo baſſo. *Montée rude, fâcheuſe*.

PETTEGÙLA, ſ. f. Donna di baſſiſſima condizione. *Petonelle, femmelette; cailleite, commère*.

PETTEGOLEGGIÀRE, v. n. Seguitar le pettegole. *Suivre les cailleteres, les cazins*.

PETTIÈRA, ſ. f. Pettorale. *Poitrail*.

PETTIGNÒNE, ſuſt. m. Quella parte del corpo, che è tra la pancia, e le parti vergognoſe. *Le pénil; peſſen*.

PETTIMBRÒSA, ſ. f. *T. de' Botanici*. Sorta di pianta, le di cui foglie ſon d'ſpoſte lungo il gambo a maniera di croce. *Croiſette*.

PETTÌMJO, ſ. m. *Seder.* Cofcura. V.

PETTINAGNÒLO, ſ. m. Quegli, che fabbrica i pettini. *Peigneur*.

PETTINÀRE, v. a. Propriamente è ravviare i capelli, e ripulire il capo col pettine. *Peigner*. Altre volte ſi diceva anche, *Tettinare*. §. Pettinare il lino, la canapa, e ſimili, ſi dice del Separare col pettine la loro parte più groſſa da la fine. *Peigner du lin, du canvre, &c.* §. Pettinare, per metal. vale Graffiare, nocar male. *Egratigner, &c.* V. Conciare. §. Pettinare, ſi uſa anche per Maneggiar preſto, e durare aſſai. Onde pettinare e l Pettine, e col cardo ſi dice dal maneggiare, e bevere aſſai, modi baſſi. *Manger & boire comme quatre*. §. Pettinar ſtipa, ſi dice in modo proverb. e baſſo del far ſcelte in ſ erari, o a chi noi merita. *Lancer la teſte à un âne*. §. Aver da pettinare lana fardeica, o Aver da pettinare affaccinamente, è lo ſteſſo, che Aver da trattare, e vale Aver ſempre in faſtidi, o in travagli. *Avoir de quoi tirer; avoir bien de la beſogne*. § Pettinare al pelo, vale Conformare la ſoſtanze di checchefia. *Ruiner quelqu'un, les manger tout ſon bien*.

PETTINÀTO, TA, add. Da pettinare. *Peigné*.

PETTINATÒRE, verbal. m. Che pettina la canapa, il lino, e ſimili. *Peigneur*. Pett natori di lana. *Cardeurs*.

PETTINATÙRA, ſuſt. f. *Cr. in Capecchio*. L'uſo attuale del pettine predato a' capelli, alla lana, e ſimili. *Peignure*.

PETTÌNE, ſ. m. Ilmumento da pettinare, fatto in diverſe maniere, e di diverſe materie. *Peigne*. §. Pettine, ſi dice ancora a quello ſtrumento de' Teſſitori, tra i denti del quale fanno paſſar le ſta della tela. *Peigne*. § Venire il pettine a, o ſimili, vale Parlar davanti la giuſtizia. *Trouver la diffinitive*. §. Aver il pettine a' capelli, ſi dice di chi manca, e bene aſſai. *Malheureux & très comme quarre*. *Pettine Red.* Per una ſpezie di canebalia. *Peigne; peſſen*. † §. Per cento coſe di di quattr' oſſi ſpettanre al braccio. *Afjemblage des quatre os du bras*.

PETTINELLA, ſ. f. Fiocina. V.

PETTÌNEO, add. e ſ. *T. Anatomia*. Epiteto di muſcolo alquanto lungo, ſituato obbliquamente tra il l'ube, e la parte ſuperiore del femore. *Pectineus*.

PETTINIÈRA, ſ. f. Quell'arneſe, dove ſi tengono i pettini. *Teraſſe à peignes*.

PETTIONÈRA, ſ. m. Uccellatore, che ha il petto roſſo, e ſta per le ſiepi. *Rouge gorge; berce*.

PETTO, ſuſt. m. La parte d'innanzi dell'animale, dalla fontanella della gola a quella dello ſtomaco. *Poitrine*. §. Petto, parlandoſi di donna, vale anche Seno. *Gorge*. Poi ricandoſi il petto, e rimandolo ſodo, e tondo, ec. §. Petto, ſi piglia talora per l'azione, e è per Animo, o per cuore. *Cœur, eſprit, poulce*. Quanti ſoneri in petto, e mi ave. ec. §. Petto, fig. per l'Uomo ſteſſo. *Homme, perſonne*. O animo petto, che per tua la teoni. § Uomo di petto, o di ſimili, vale Uomo coraggioſo, animoſo ec. *Homme de courage ou d'engagea, hardi, ferme*. §. Recarſi le mani al petto, vale Perſeſe, accoſtarſele al petto *Se mettre les mains ſur la poitrine*. §. Stare, o mettere a petto d'alcuno, o ſimili, vale Stare, o mettere in contrarietà terrio. *Etre conforme, ou mettre en confrontation, en comparaiſon*. §. Stare a petto, o ſimili, vale anche Stare, o ſimili, a fronte, per combattere. *Tenir teſte, faire face*. §. Dar di petto, vale Incontrare, Urtare. V. § Avere a petto un bamb no, ſi dice delle donne, che lo allattano. *Alaiter; donner à teter*. §. Avere a petto per lo ſteſſo, che Aver a cuore. V. Cuore. §. Venire in petto, e in perſona, è lo ſteſſo, che Venire in perſona, perſona mente. *Venir en perſonne, perſonnellement*. § Petto, per l'armadura, che cuopre il petto. *Cuiraſſe, devant de cuiraſſe*. §. Pigliare a petto checchefia, vale Impegnarſi in checchefia con premura. *Prendre à cœur, s'engager avec chaleur pour quelque chose*. §. Porſi, o metterſi la mano al petto, fig. vale Giudicar d'una coſa, come le ſi dovelle giudicar di ſe ſteſſo. *Se mettre la main à la conſcience; juger comme il en jugeroit ſa même*. ¶. Ter petto, poſto avverb. vale A dirimpetto. V.

PETTÒCCIO, ſuſt. m. *Bern.* Accreſcit. di petto. *Belle gorge; large poitrine*.

PETTORÀLE, ſ. m. Strifcia di cojo, o d'altro, che ſi tiene davanti al petto del cavallo, appiccata alla ſella da una banda, e abbibbiata dall'altra, acciocchè in andando all'erta, la tenga, ch'ella non cali indietro. *Poitrail de cheval*.

PETTORÀLE, add. d'ogni gen. Di petto. *Pectoral; thoracique*. § Acqua pettorale, forta d'acqua medicinale per le malattie del petto. *Eau pectorale*. §. Giudizio pettorale, ſpeaie di giudizio, che ſi dà da' Magiſtrati ſommariamente, e anche ſenza obbligo di motivi. *Jugement ſommaire*.

PETTORALMENTE, *avv. Mareſc.* Con giudizio pettorale, ſommariamente. *Sommairement; en jugement ſommaire*.

PETTOREGGIÀRE, v. a. Percuotere petto con petto, e ſ'uſa anche o. p. *Frapper poitrine contre poitrine*.

PETTORÙTO, UTA, add. Alto di petto. *Qui a la poitrine ou l'eſtomac relevé*.

PETULANTE, add. d'ogni g. Che ha petulanza. *Petulant; arrogant, inſolent*.

PETULÀNZA, } ſuſt. f. Voce Lat. Arroganza.
PETULÀNZIA, } za. *Petulance; inſolence; arrogance*.

PETUZZO, ſ. m. Dim. di peto. *Petit pet*.

PEUCÈDANO, ſ. m. Sorta d'erba, che ha ſpecialità narcotica, per altro ſome detta Finocchio marſano. *Queue de pourceau*.

PÈVERA, ſ. f. Strumento ſimile all'imbuto, mà di legno, e di maggiori grandezza, benchè di forma poco diverſa, e per l'uſo medeſimo. *Chantepleure; cornet à bec*.

PEVERADA, ſuſt femm. Brodo, cioè quella acqua, nella quale è cotta la carne, o altra vivanda. *Bouillon; jus*. §. Fiſere una peverada, ſi dice di dare, che ſiena, come ſi dice. una medeſima coſa, modo baſſo. *Etre comme les deux doigts de la même*.

PÈVERE, ſ. m. V. Pepe.

PEVERINO, ſ. m. *Salvin.* Dim. di peverta. Piccolo mucio di legno. *Petite chantepleure*.

PÈVERO, ſ. m. Sorta d'tot ngolo, ſiccome falfa, e ſavine fatto di ſapa, peverada, farina, e ſpezie. *Sorte de ragout, ou de ſauce*.

PEZA, ſuſt. f. *Salvin.* Sorta di rete da peſcatori, ſol ta tenerſi ratente verta. *Tiraſſe*.

PEZIENTE. V. Pezzente.

PÈZZA, ſ. f. Un pocn di panniccilla. *Morceau, piece d'etoffe, de toile, &c.* § Mettervi le pezze, e l'unguento, ſi dice di chi dota ſtrica in alcuna coſa per altrui, e ſpende anche del ſuo. *Y être pour les pieces & pour un argent*. §. Pezza, vale anche La tela intiera di qualunque materia. *Piece de toile, d'etoffe, &c.* ¶ Pezzi ſi dice anche d'una parte di eſſa, ma più comunemente ſ'uſano le voci Taglio, o ſtampo. *Coupon*. §. Pingere tutto dalla pezza, vale Panar a olio, e perciò di maniera preziosa. *Drap coupe de la piece*. Onde Uomo di pezza, o de' primi della pezza, o ſimili, vagliuon Uomo di gran condizione, e di pretio. *Homme de mine; homme de qualité; vaillant homme; habile homme*. §. Pezza gaiarda, ſi dicono le ſtrisce, o liſte bianche, e nere poſte a traverſo nell'armi delle famiglie. *Faſce*. §. Pezza, parte, o pezzo. *Piece; morceau*. Le pezze della vitella, della vacca, ec. §. Pezza, per Tappeto, Parato. V. §. Gran pezza, buona pezza, pezza fa, in quella pezza, e ſimili, vagliono Un pezzo fa, una gran parte, un buon tratto, un gran tempo, to quello tempo. *Il y a long-temps, il y a quelque temps*. §. A quella pezza, to quello tempo. *A preſent; maintenant; ſoudain*. §. Tutor di pezza. V. Tutore.

PEZZÀCCIO, ſuſt. m. Pezz. di pezzo. *Gros morceau*. § Pezzaccio di poltrone, vale Gran poltrone. *Grand poltron*.

PEZZÀME, ſ. m. Quantità di pezzi, Rottame. *Debris, morceau d'une choſe briſée, ou rompue*.

PEZZÀTO, TA, add. Aggiunto del manicho de' cavalli, quando è macchiato a pezzi grandi di pu d'un colore, e ſi dice anche de' cani, e ſimili. *Chevaux pie*. §. Pezzato, *Fabrin.* per Variegato, parlando di marmi, e ſimili. *Diapré, tacheté*.

PEZZENDO, Quello verbo non ha ſe non queſta voce, la quale anche non ſi dice, ſe non congiunta col verbo Andare, e vale Andar mendicando, e lo ſteſſo, che Dante diſſe, Mendicando ſua vita a frusto a frusto. *Mendier; quêter; demander l'aumône*.

PEZZENTA, addietti. f. *Fr. Jac.* Donna, che va mendicando. *Femme qui demande l'aumône; qui mendie ſon pain*.

PEZZENTE, add. e talora ſ. m. Mendicante, e che va pezzendo. *Mendiant; crequeux; claquedent; qui demande l'aumône*.

PEZZETTA, ſ. f. Piccola pezza. *Petite piece*. §. Pezzetta, per Boratto tinto to roſſo, che ſerve per liſcio, e vien di Levante. *Forte de fard*.

PEZZETTÌNO, ſ. m. Dim. di pezzetto. *Très petit morceau*.

PEZZÈTTO, ſ. m. Dim. di pezzo. *Petit morceau; petite piece*.

PEZZO, ſ. m. Parte di coſa ſolida, come pezzo di legno, di panno. *Morceau, piece*. § Andarne col pezzo, ſi dice di coſa, che è impoſſibile a tornarvi. *Il faut compter la piece; cela ne s'en va qu'avec la piece*. §. Tagliare a pezzi, vale Tagliare in parti, e talora Uccidere. *Couper par morceaux; hacher; tuer*. §. Dare per un pezzo di pace. V. Pace. §. Pezzo, per Quantità di tempo, o di luogo, come Un buon pezzo, un pezzo, un gran pezzo, un pezzo fa, un pezzo prima, e ſimili, che vagliono Un grande ſpazio, o tratto di tempo, o di luogo. *Long temps; long-temps avant*. §. Eſſer d'un pezzo, vale Eſſere ſchietto, e leale. *Etre loyal, ſin-*

piacere, de bonne foi, franc. §. Pezzo d'asino, pezzo di ribaldo, o simili, si dicono per modo di villanìa. *Gros ane; grosse bête; vaurien; maraud; coquin; fripon.* ¶. Levare i pezzi d'alcuno, vale Bistmarlo graudemente, dirne il peggio ch'e' si può. *Emporter la pièce; déchirer à belles dents.* §. Pezzo d'artiglieria, e anche pezzo assolutam. si dice L'artiglieria medesima. *Pièce d'artillerie.* Pezzo di cannone. *Canon; pièce de canon.*

PEZZOLÀTA, f. f. *Salvin.* Ridicolmente della cosa dal suo essere intero, in pezzi. *Rédullion en pièces.*

PEZZOLÌNA, f. f. Dim. di pezza, pezzetta. *Petite pièce; petit morceau.*

PEZZOLÌNO, f. m. Dim. di pezzuolo. *Très petit morceau.*

PEZZUÒLA, f. f. Propriamente è quel pannicello lino, col quale si soffia il naso, o si rafciuga il sudore, che anche si dice Fazzoletto, e Moccichino. *Mouchoir.* §. Per Piccola pezza, pezzetta. *Petite pièce; petit morceau.*

PEZZUÒLO, f. m. Dim. di pezzo, piccola pattella. *Petit morceau; petite pièce; loquette; lambeau.*

PIACENTÀRE, v. a. *Salvin.* Ufar piacenterìa, favellare a pacimento altrui. *Flatter; patceliner; agir en patelin.*

PIACÈNTE, add. d'ogni gen. Che piace. *Plaisant; agreable; qui plaît.*

PIACENTEMENTE, avv. Con piacevolezza. *Paisiblement; tranquillement; affablement; avec douceur.* ¶. Talvolta vale Senza repugnanza. *Sans repugnance.*

* PIACENTERÌA, f. f. Il parlare a piacimento altrui, adulazione. *Patelinage; flatterie; adulation.*

* PIACENTÈRO, } f. m. Adulatore, che fa-
* PIACENTIÈRO, } vella a piacimento altrui. *Patelin; flatteur; adulateur.*

* PIACÈNZA, f. f. Vaghezza, e bellezza, per la quale fi piace altrui. *Agrément; grace; beauté; gentillesse.*

PIACÈRE, v. n. Eller grato, aggradire, foddisfare. *Plaire; agréer; être au gré; chatouiller; charmer; satisfaire; revenir.* §. Piacerfi, n. p. vale Compiacerfi di alcuna cofa, eflerne contento, e foddisfatto, pago. *Se complaire; être content, satisfait de quelque chose.*

PIACÈRE, f. m. Giocondità d'animo, nata da occafione di ben prefente, Diletto, confolazione, guflo, quiete dell' appetito. *Plaisir, satisfaction; contentement; joie; complaisance.* §. Per Volontà, voglia. *Volonté; gré; bon plaisir.* Si veramente ch'egli non la doveffe contr'a fuo piacere baciare. §. Piacere, per Servigio, favore. *Plaisir; service; bienfait; grace; faveur; bon office.* §. Onde Eflere al piacere d'alcuno, vale Eller pronto a fervirlo, ed è anche maniera di licenziarfi. *Être prêt à servir, ou être au service de quelqu'un; être à ses ordres.* lo fono al tuo piacere. *Je fuis à vos ordres.* §. Piacer del Magnolino, detto proverb. che è durar gran fatica con pochiffimo pro, modo baffo. *Beaucoup de peine, & peu de profit.* §. Fare piacere, vale Compiacere. *Faire plaisir; complaire.* §. Fare al piacere altrui, vale Recarfi all'altrui voglia, Ubbidire. *Obéir; faire le bon plaisir de quelqu'un.* §. Fare il buon piacere, vale Operare a fua voglia. *Faire quelque chose de son gré, à sa volonté.* §. Far il piacere di alcuno, o il fuo piacere, in fenfo difonefto, vale Concederfi all'altrui difonefte voglie, far copia di fe. *Se prostituer; s'abandonner à quelqu'un, lui accorder ses faveurs.* §. Fare piacere, vale Vendere a buon mercato. *Vendre à bon marché.* §. Onde fo proverb. Piacere, e non credenza, vale Che è più utile il vendere a poco prezzo, e a danar contanti, che molto, e a credenza. *Il vaut mieux vendre comptant à bon marché, que vendre bien cher, & à crédit.*

PIACERÙCCIO, f. m. *Segner.* Dim di piacere, Piacerùzzo. *Petit plaisir.*

PIACERÙZZO, f. m. Piacerùccio. V.

PIACEVOLÀCCIO, IA, add. *Buon.* T. Accrefcitivo di piacevole, piacevolone, me dicefi folo di perfona. *Très-plaisant; très-agréable; très-affable; très-doux.*

PIACEVOLÀRE, v. n. Far cofe piacevoli, piacevoleggiare. *Plaisanter; badiner.*

PIACÈVOLE, add. d'ogni g. Contrario di difpettofo, e ritrofo, e vale Affabile, cortefe, trattabile, e grato ad altrui. *Affable; agreable; complaisant; plaisant; charmant; réjouissant; gai; bon compagnon; gaillard.* §. Per Aggiunto di cofa, che apporti piacere, atta a piacere, grata. *Agréable; amusant; plaisant; charmant; réjouissant; commode; qui plaît.*

PIACEVOLEGGIÀRE, v. n. Far piacevolezze, fcherzare, burlare, motteggiare. *Plaisanter; railler; badiner; dire ou faire des plaisanteries.* §. Piacevoleggiare, v. a. vale Andar colle buone, colle belle, deflramente, e con piacevolezza. *Traiter avec douceur; caresser; cajoler.*

PIACEVOLEMENTE, V. Piacevolmente.

PIACEVOLÈTTO, ETTA, add. Dim. di piacevole, ed è quafi detto per vezz. *Affable; agreable; charmant; doux.*

PIACEVOLÈZZA, f. f. Affetto di piacevole; Gentilezza, affabilità, che fi feorge negli atti, e nelle parole altrui. *Douceur; affabilité; bienveillance; bonté.* §. Per Motto. *Plaisanterie; bon mot; gogueltes; propos joyeux.* §. Piacevolezza, per Piacimento, piacere, Affratto di cofa, che piace. *Charme; agrément; douceur; qualité de ce qui plaît.*

PIACEVOLÌNO, INA, add. Dim. di piacevole. *Qui a quelque agrément; qui est un peu agréable, un peu charmant.*

PIACEVOLISSIMAMENTE, avv. Sup. di piacevolmente. *Très-plaisamment, &c.*

PIACEVOLÌSSIMO, MA, add. Sup. di piacevole. *Très agréable; très plaisant, &c.*

PIACEVOLMENTE, avverb. Con piacevolezza. *Agréablement; gracieusement; gaiement; bénignement.*

PIACEVÒLNE, add. d'ogni g. Accrefc. di piacevole, e dicefi delle perfone, e delle cofe. *Très-plaisant; très agréable; très-gracieux.*

PIACIMÈNTO, f. m. Piacere, diletto. *Plaisir; contentement; satisfaction.* §. Per Voglia, volontà, permiffione. *Plaisir; gré; volonté.*

PIACIÙTO, UTA, addiett. Da piacere. *Qui a plu.*

PIÀCOLO, f. m. *Gor.* Misfatto, delitto. *Crime; péché.* E alla maniera latina pigliafi anche per Sacrificio efpiatorio. *Sacrifice d'expiation.*

PIAGA, f. f. Difigiungimento di carne, fatto per corrodimento, o per ferita. *Plaie.* Piaga maligna, infiamata. *Un ulcère malin.* §. Piaga antivedutà affai men duole: Maniera proverbiale, che fignifica, che il male prevenuto fi fopporta più pazientemente. *Un malheur prévu est moins sensible.* ¶. Piaga fig. vale Danno, rufina. *Plaie; mal; dommage; malheur; ruine; calamité.* Ridolfo Imperador fu, che portea fanar le piaghe ch'hanno Italia morta. §. Rinfrefcar le piaghe figurat. vale Rinnovare i dolori. *Renouveller les plaies.* §. Aver unguento a ogni piaga. V. Unguento.

PIAGÀRE, v. a. Far piaga. *Blesser; faire une plaie; ulcérer.*

PIAGÀTO, TA, add. Pien di piaghe. *Blessé; couvert de plaies.*

* PIACENTÀRE, v. a. Acconfentire alle cofe, più per piacere ad altrui, che per vero adulare. *Patceliner; flatter; complaire.*

* PIAGENTE. Lo ftefso, che Piacente. V.

* PIAGENTERÌA, f. f. Il piagentare. *Patelinage; flatterie.*

* PIAGENTÈRE, f. m. Piaggiatore, lufinghiere. *Patelin; patelineur; flatteur; cajoleur.*

* PIAGÈRE, Nome, e verbo, Piacere. V.

PIAGGERÈLLA, } f. f. Dim. di piaggia, Colle-
PIAGGETTA, } rella. *Côteau; colline.*

PIAGGIA, f. f. Propriamente falita di monte poco ripido. *Côte; penchant de montagne, de colline.* ¶. Piaggia, Quel lito, che fcende dolcemente nel mare. *Plage; rivage de mer.* §. Piaggia piaggia, avv. Andar piaggia piaggia, vale Andar rafente la piaggia, non s'allontanando da effa, così per acqua, come per terra. *Ranger la côte; naviguer terre à terre; côtoyer.* §. Piaggia, poeticamente: Per qualfivoglia luogo. *Plage; contrée; climat; pays; lieu.*

PIAGGIAMENTO, f. m. *Cr. in Confolatura, &c.* Piacenteria, lifciamento, adulazione. *Flatterie; cajolerie.*

PIAGGIÀRE, v. a. Andare, o ftare piaggia piaggia. *Ranger la côte; naviguer terre à terre; côtoyer.* §. Piaggiare fig. vale Secondar con dolcezza di parole l'altrui opinione, per venire cautamente, e quafi con inganno, pian piano, a fine del fuo penfiero. Il che direbbefi anche Ugnere gli rivali. *Patceliner; flatter; cajoler.*

PIAGGIATÒRE, v. m. Che piaggia, che lufinga. *Patelin; patelineur; flatteur; cajoleur.*

PIAGGIÒNE, fuff. m. Accrefcit. di piaggia. *Côteau.*

PIAGHETTA, f. f. *Red.* Dim. di piaga. *Petite plaie.*

PIAGNENTE, add. d'ogni g. Che piagne. *Pleurant; éploré; qui est tout en pleurs.*

PIAGNERE, Che ugualmente e fi fcrive, e fi dica PIANGERE, come pur ne' fuoi derivati, v. n. Mandar fuori per gli occhi le lagrime, che per lo più fi fa per dolore. *Pleurer; larmoyer; verser ou répandre des larmes.* §. Piagnere in fignif. att. e n. p. vale Compiagnere, lamentarfi, rammaricarfi, dolerfi. *Plaindre, ou se plaindre.* §. Per fimilit. vale Far romore fimile al gemito, o al pianto. *Parlo un fermir fendibile à-la plaie qui tombe.* Del mar Tirreno alla finiftra riva, dove rotte dal vento piangon l'onde. §. Piagnere indofo, dicefi de' veftiti, o altri ornamenti quando altri non fe ne rifà. *Jurer; faire une mauvaise figure; choquer la vue.*

PIAGNÈVOLE, PIAGNEVOLMENTE, PIAGNIMÈNTO. V. Piangevole, Piangevolmente, Piangimento.

PIAGNISTÈO, } fuff. m. Pianto frequente,
PIAGNISTÈRO, } e comunemente di più perfone. *Pleurs, gemissements de plusieurs personnes ensemble.*

PIAGNITÒRE, f. m. Piangitore. *Pleureur.*

PIAGNOLENTE. V. Piangolente.

PIAGNOLÒNE. V. Piangolone.

PIAGNÒNE, f. m. Quegli, che in gramaglia ad compagna il mortorio. E fi dice propriamente delle perfone di baffo affare condotte per tale effetto. *Pleureurs ou pleureuses qu'on paye pour pleurer aux enterrements.*

PIAGNUCOLÀRE, v. n. Piagnere alquanto. *Larmoyer.*

PIAGÙCCIA, } fuff. f. Piccola piaga. *Petite*
PIAGUZZA, } *plaie.*

PIALLA, f. f. Strumento da legnajuoli, col quale pulifcono, e fanno lifci i legnami. *Rabot; varlope; plane.*

PIALLÀCCIO, fuff. m. Quell'affe, che è fegata da una banda fola. *Pontre sciee seulement d'un côté.*

PIALLÀRE, v. a. Pulire, e far lifci i legnami colla pialla. *Raboter, corroyer, polir le bois avec le rabot.*

PIALLÀTA, f. f. Effetto della pialla, per quanto in una volta la poffon fare andar le braccia di chi l'adopera. Il piallare. *Coup de rabot.*

PIALLÀTO, TA, addiett. Da piallare. *Raboté, &c.*

PIALLETTO, f. m. *Voc. Dif.* Piccola pialla formata a poffa per lavorare cornici. *Doucine.*

PIALLÒNE, fuff. m. T. *de' Legnajuoli.* Sorta di groffa pialla. *Galere; plane.*

PIAMÀDRE, Che anche fcriveli diffinto PIA MADRE, f. f. T. *Anatomico.* La meninge interiore, che ricopre il cerebro. *Piemère.*

PIAMÈNTE, avv. *Segner.* Con pietà, religiofamente, fantamente. *Pieusement; religieusement; saintement.*

PIÀNA, fuff. f. Propriamente è un legno di non molta groffezza, di lunghezza di quattro, ovvero cinque braccia, riquadrato, e più largo del corrente. *Solive; chevêtre; sablière; lambourde; chevron.* §. Per uno de' denti del cavallo, detto anche Scaglione. V.

PIANAMENTE, avv. Con poco romore, quietamente. *Doucement; avec peu de bruit.* §. In vece di parcamente, e quafi poveramente. *Frugalement; avec peu.* §. In vece di A poco a poco, con diligenza. *Petit à petit; peu à peu; doucement; avec attention.*

PIANÀRE, v. att. Adeguare, far piano, pareggiare, appianare. *Planer; égaler; unir; polir.* Pianar la terra. *Applanir.* §. Pianare figur. vale Render agevole, e dilucidare, fpianare. *Applanir; adoucir; eclaircir.* E le cofe afpre faranno pianate.

PIANÀTO, TA, add. Da pianare. *Plané; applani, &c.*

PIANELLA, f. f. Calzamento de' piedi, che non ha quella parte, che cuopre il calcagno. *Mule; pantoufle.* Pianella di ghiaccio. *Sandale.* §. Pianella anche una fpezie di mattone il più fottile, il quale s'adopera folamente a' tetti delle cafe, e murafi fopra i correnti. *Tuile plate.* §. Pianella, per Sorta d'armadura antica, da tenere in capo. *Espèce d'armure de tête.*

PIANELLÀJO, fuff. m. Maeftro di far pianelle. *Cordonnier; faiseur de pantoufles.*

PIANELLÀTA, fuff. f. Colpo dato con pianella. *Coup de pantoufle.*

PIANELLETTA, f. f. } Dim. di pianella. Pic-
PIANELLÌNA, f. f. } cola pianella. *Petite*
PIANELLÌNO, f. m. } *pantoufle.*

PIANEROTTO, f. m. Piccolo fpazio piano. *Petite plaine.*

PIANERÒTTOLO, f. m. Quello fpazio, che è in capo alle fcale degli edifici. *Palier; repos.*

PIANÈTA, f. m. Stella errante. Gli Antichi lo differo tanto in genere maſc. quanto in femminino, e differo anche Le pianete nel numero del più. Oggidì fi dice i pianeti. *Planète.* §. Pianeta, f. f. e nel numero del più, Le pianere. Quella veffe, che porta il prete fopra gli altri paramenti, quando celebra la meffa. *Chasuble.*

* PIANETÀMENTE, avverb. Pian piano. *Tout doucement.* §. Per lo ftefso, che Con voce aflai baffa. *Tout bas.*

PIANETTO, avv. Dim. di piano. *Tout doucement; à petit pas.*

PIANEZZA, f. f. Piano, pianura. *Plaine.* §. Pianezza di coferenza fig. vale Quiete. *Tranquillité de conscience.* §. Ogni foavità, e pianezza è nella fanta Teologia. Qui vale Agevolezza, dolcezza. *Facilité; douceur.* §. Per Affratto di pulito, lifcio. *Le lisse, le poli, l'uni de quelque chose.*

PIANGENTE, V. Piagnente.

PIANGERE, V. Piagnere.

PIANGÈVOLE, e PIANGEVOLE, add. d'ogni g. Lagrimabile, degno di pianto. *Deplorable; lamentable; digne de larmes & de compassion.* Le piangevoli onde, è lo ftefso, che lacrime. *Larmes; pleurs.*

PIANGEVOLMENTE, e PIANGEVOLMENTE, avv. Con pianto. *Tristement; en pleurant; avec des larmes.*

PIANGIMÈNTO, e PIAGNIMÈNTO, f. m. Il piannere, pianto. *Pleurs; larmes.*

PIANGITÒRE, e PIAGNITÒRE, verbal. maſc. Che piange. *Qui pleure; qui verse des larmes; pleureur.*

PIAN

PIANGITRICE, f. di piangitore. *Pleureuse.*
PIANGOLARE, v.a. *Segnere.* Piagnocolare, e proviam. Vagire. V.
* PIANGOLENTE, add. d'ogni g. Piagnolente, piangolofo, e piagnoloſo, pieno di pianto, e di dolore. *Deplorable; triſte; funeſte; lugubre; lamentable; douloureux, plaintif.*
* PIANGOLOSO, } V.
† PIANGULOSO, } add. Piagnolente.
PIANIGIANO, NA, add. Di piano. *De plaine.* Cavol pianigiano. *Chou de plaine.* §. Pianigiano, o forza di fuſo, vale Abitator del piano. *Habitant des plaines.*
PIANISSIMAMENTE, avv. Sup. di pianamente. *Très-doucement; très-lentement. A pas de fourmi.* Che è voluto correre vale pianiſſimamente a ritto.
PIANISSIMO, MA, add. Sup. di piano, come pianiſſima via. *Chemin très uni, très doux.*
PIANO, ſ. m. Pianura, luogo piano. *Une plaine.* §. Piani delle caſe, ſi dicono i diverſi ordini, o' quali ſi dividono per l'altezza delle caſe, e per limiti. ſi dice anche d'altre cose. *Etage.* §. In piano, poſto avverbiale, vale in luogo piano, orizzontalmente. *A l'uni, au ras, horizontalement.*
PIANO, ave. Con dimmezzata voce, senza romore, contrario di forte. *Tout bas, à voix baſſe.* §. Per adagio, forte tolta la metà. dall' Andar piano, cioè senza far romore. *Tout doucement; lentement; sans faire du bruit.* §. Piano a mo' proſa. V. Paſſo. §. Piano, o' Piani polverè, ſi dicono per ſcriſione a chi fa gran bravate, e taglia te ſenza proſitto. *Prenez garde qu'il ne vous tue le monde.* Di piano, poſto avv. vale Agevolmente, liberamente, lenza contraſto. *Tout uniment; ſi rien; ſans difficulté.* §. Piano Pianiſſimo, lo ſteſſo, che pian piano, ma ha più forza, ſicome Pian piano, dal lo ſteſſo, che Piano avverbio, ma ha anch'esſo, del ſepl cato, adoperato più di forza. *Tout doucement; très lentement, ſans faire le moindre bruit.* Pian piano ſi va per ſtrada, cioè ch'ſi ſa colle debite circoſtanze, acciocchè con tardità, le condoce ſicuro fine. *Pas à pas on va bien loin.*
PIANO, NA, add. Che ha della ſuperficie eguale in ogni ſua parte. *Plan; plat; uni.* §. Anco o piano, ſuperficie piana, figura piana, *T. delle Matematics.* Dicesi d'angolo, ſuperficie, o figura, che preſi in piano, che ſia acuto, e, pari in ogni parte. *Angle plan; ſurface plane, figure plane.* §. Numero piano *T. Aritmetico.* Il prodotto di due numeri moltiplicati per le medeſime. *Nombre plan.* In piana terra, vale Nella ſuperficie della terra. *Sur la ſurface de la terre; en plaine terre.* §. In piano, o per Chiaro, totel ſibile. *Clair, intelligible, facile à comprendre.* §. Piano, per Quieto, manieto, benigno, remeſſo, modeſto. *Doux; affable; tranquille; bambin, modeſte.* §. Andar per la piana, modo proverbiale, che vale Prendere la far checchessia colle maniere più agevoli. *Aller par le plus court chemin, ou par le chemin le plus aiſé.*
PIANOFORTE, ſ. m. *Voce moderna.* Sorta d'onaccordo. *Manichordion.*
PIANTA, ſ. f. Nome generico d'ogni ſorta d'arbori, e d'erbe. *Plante.* §. Pianta non ſimile, vale Aſtendente, Antenato. *Tige; ancestres; ſdendance.* Pianta ſi prende anche per tutta la parte inferior del piede. *La plante des pieds; le deſſous du pied.* §. Pianta dell'oſſo, dicesi a quella parte del ſuolo, ſopra la quale poſar debbono tutte le membra, e ſopra di cui s'innalzano le membra. *Base d'un bâtiment.* §. Pianta, dicesi anche propriamente quel diſegno, che ſi fa dagli Architetti ſopra carta, o altro, della pianta dell'edifizio. *Plan.* §. Far la pianta, levar di pianta, o ſimili, vagliono Deſcrivere coll'aſtrologia, o aſtrologhare le piante d'ogni, e d'altro. *Lever le plan; tirer un plan.* §. Far checchessia di pianta, vale Cominciar dal ſuo primo principio. *Recommencer de nouveau, d'un bout à l'autre.*
PIANTABILE, add. d'ogni g. *Caper.* Atto a piantarſi. Che può piantarſi. *Qui ſe peut planter.*
* PIANTADOSO, OSA, add. Pieno di piante, ombroſo. *Plein ombreux; bien garni de plantes.*
PIANTAGGINE, ſ. f. Peraccinola, e arnoglioſſa. *Plantain.*
PIANTAGIONE, ſ. f. } Il piantare. *L'action de planter.*
PIANTAMENTO, ſ. m. } *Plant de planter.* Parlandoſi del tabacco, delle canne da zucchero, ecc. che ſi piantano, o ſi coltivano nell'America. *Plantage, plantation.*
PIANTANIMALE, ſ. m. Sorta di vivente, che ha natura mezzana tra le piante, e gli animali. Detto anche Zoofito. *Zoophyte.*
PIANTARE, v. a. Porre dentro alla terra i rami degli alberi, e le piante, accioccchè vi s'appiglino, germoglian, e frattinchino. *Planter.* §. Piantare, per ſimile, ſi dice in vari modi del coccare, o affondar checchessia in qualche luogo. *Planter; ploncer.* §. Piantare, per Fermare, collocare, ed in queſto ſignific. n'uſa anche o. *Planter; placer; dreſſer.* Piantar le batterie. *L'exercito piantò. L'armée campa, ou s'arrête, ou ſe place, &c.* §. Piantare, Stezie di ſupplizio antico de' traditori, e degli aſſaſſini, che ſi ficcavano in terra a capo all'ingiù, a guiſa di pianta, che anche ſi diceva propaggiuare. *Supplice qu'on faiſoit enfoncer ancienement aux traîtres & aux aſſaſſins, qui conſiſtoit à les enfoncer dans la terre, la tête en bas, & les jambes en l'air.* §. Piantarſi, o. paſſ. *Tac. Dav.* Impiantarſi, Stabilirſi, collocarſi. *Il s'établir, ſe fixer.* §. Piantarſi d'una cosa per laſciarla, o abbandonarla checchessia. *Planter quelqu'un ou quelque choſe, l'y laiſſer. Se donner, le planter & le jetter de lui.* §. Piantare, per Laſciar di giuocare, quando ſi vince. *Quitter la partie, ou ſe lever du jeu lorſqu'on eſt en gain.* §. Piantar carote, e piantar aſſolot. diceſi del Dare ad intendare altrui coſe falſe. *En faire accroire; en donner à garder contre des faits.* V. Carota. Piantar una vigna. V. Vigna.
PIANTATA, ſ. f. Poſta, piantamento. *Plant, ou rangée d'arbres, de vignes, &c.*
PIANTATO, TA, add. Da piantare. *Planté, &c.* V. il ſuo verbo.
PIANTATORE, v. m. Che piantа. *Planteur.* §. Per metaf. Piantatori di dadi, ſi dice Quegli che tira in maniera i dadi ch' e' fanno il punto ch' e' vuole *Pipeur.*
PIANTAZIONE, ſ. f. Piantagione. V.
PIANTERELLA, } ſ. f. Dim. di pianta, pic-
PIANTICELLA, } cola pianta. *Petite plante.*
PIANTO, ſ. m. Il piangere, e le lagrime, che ſcorron dagli occhi piangendo, e ordin più lamentevole, vale anche Gemiti, deſiderare. *Pleurs; regrets, lamentations; plaintes douloureuſes.* §. Fare il pianto di checchessia, vale Levarne il penſiero. *Ne plus penſer à quelque choſe.* Io n'ho già fatto il pianto. *Je n'y penſe plus.*
PIANTONCELLO, } ſ. m. Dim. di piantone.
PIANTONCINO, } *Jeune plant; jeune reſtaurant.*
PIANTÒNE, ſ. m. Pollone ſpiccato dal ceppo della pianta, per trapiantare, e, per lo più ſi dice degli ulivi. *Plant, reſtaurant; ſamaſcon.* Piantoni di carpine. *Charmoiſſes.* Fare, o far ſalire, ci pioppo, e ſimili. *Provigner, plancon.* §. Per metaf. vale Difendente. *Reſtaurant, défendant.*
PIANURA, ſ. f. Luogo piano, e ſpaziolo. *Plaine étendue.*
PIANUZZO, ſ. m. dim. *Dif.* Dim. di piano, Panerotto, piccolo ſpazio piano, e diceſi del Collarino della coloana. *Gorgerin; colarin.*
PIARE, v. n. Verbo, con cui gli Autichi eſpreſſero il cantare degli uccelli, quando ſono a amore *Pinſpire, vient à monter les paſſereaux.*
PIASTRA, ſ. f. Ferro, o altro metallo ridotto a figura piana. *Lame, plaque de quelque métal.* §. Piaſtra della ferratura, T. de' Maniani Quella lastra di ferro, ſopra di cui gli altri pezzi della ferratura ſono incaſtrati. *Palaſtre, ou acier, Paraſtre.* §. Piaſtra, diceſi a una moneta d'oro, o d'argento, di valuta di ſette lire. *Piaſtre, ecu de Florence; livre de monnoie; une piaſtre.* §. Per ſimile. ſi dicono piaſtre, Quelle croſte, che ſa la ſcabbia. *Croute que forme la gale.* §. Piaſtra, per Armadura di dado. *Piaſtron, taubrure.*
PIASTRELLA, ſ. f. Diceſi a quei laſti, de' quali ſi ſervono i ragazzi per giuocare in vece delle palottole. *Palet, un petit palet, galet.*
PIASTRELLO, ſ. m. Quel pezzo, o cuoio, ſopra il quale ſi diſtende l'impaſto per metterlo ſu' mattoni. *Cuir, linge, un morceau de cuir ou de linge ſur lequel on etend les pains avant*
PIASTRETTA, ſ. f. Dim. di piaſtra. *Petite lame, ou petite plaque de quelque métal.*
PIASTRICCIO, ſ. m. Mescuglio fatto confuſamente, e alla peggio. *Galimatias, verbiage.*
PIASTRINO, ſ. m. Cr. in Gli ecclesiaſtici. Sorta d'arme di ſcudo. *Petit plaſtron de maille.*
* PIATÀ, PIATADE, PIATÀTE. Voci antiche, lo ſteſſo, che Pietà, e Compaſſione. V.
* PIATEGGIARE. V. Piatire
PIATIRE, v. n. C mentare, ſperimentare le ſue ragioni in iudizio, litigare. *Plaider.* §. Piatire, per Contendere, diſputare. *Diſputer, conteſter.* §. Piatire il pane, vale Aſcrue inopia. *N'avoir pas du pain à manger; manquer de farine.* §. Piatire co' cimiteri, ſi dice dell'Eſſer per vecchiezza, o altro, in grado di poter poco vivere. *Avoir un pied dans la foſſe.* §. Prov. Mutare, e piatire è cose impoverire. V. Mutare.
PIATITORE, v. m. Colui, che piatiſce. *Plaideur.* §. Per Colui, che vitilitice diſputa, e ammenile con altri. *Diſputeur; querelleur.*
PIATO, ſ. m. Il piatire, Lite davanti a Magiſtrato, o altro qualſivoglia Giudice. *Procès; plaidoyer.* §. Per ogni ſorta di lite, di contesa, o di differenza generalmente. *Querelle; diſpute; débat; différend; litige.* §. Per Cura, penſiero, briga. *Soin; ſoin; inquiétude.* Le male lingue ſono ſorte ſazion chiotite, che ſi de' fatti altrui ſi fi'anno piatio. §. Piato, per Affare, tatto, cosa. *Affaire; choſe.* Le ſe non che di tutti viene un poco del carpion, troppo farebbe più piaccevole il piato loro. §. Per Partito, occaſione. *Parti; occaſion.* Gli ſu arrecato alle mani molti buoni piati di patentado.
* PIATÒSO, OSA, add. Piatiſo. V.
PIATTA, ſ. f. Specie di barca, con fondo piano. *Bateau plat; ponton.*
PIATTAFORMA, ſoſſ. f. T. di *Fortificazione.* Ammaſſamento di terra, fatto ſopra la cortina, in coſa quadrangolare, e talmente, che ſerva di un' alzata per collocarvi ſopra i cannoni, col mezzo de' quali diffendere ſi vogliano l'epete de' nemici. Significa anche Ciò, che è coſtituito a retta linea nel piano orizzontale, e che col cannone rada la linea della ſuperficie. *Plate-forme.*
PIATTELLÀTA, ſ. f. *Laſc. Rim.* Colpo di piattello. *Un coup de plat.*
PIATTELLETTO, ſ. m. *Segnet.* Dim. di piattello. *Très-petit plat.*
PIATTELLINO, ſ. m. Dim. di piattello. *Petite aſſiette*
PIATTELLO, ſ. m. Dim. di piatto, e prendeſi anche per piatto aſſolutamente. *Aſſiette.* Piattello di lamina da. *Lampion.*
PIATTELLÒNE, ſ. m. Accreſc. di piattello. *Une grande aſſiette.*
PIATTERÌA, ſ. f. Quantità, o aſſortimento de piatti *Vaiſſelle.*
PIATTO, ſoſſ. m. Vaſo quaſi piano, nel quale ſi portano in tavola le vivande. *Plat; aſſiette.* §. Piatto, ſi prende anche per la proviſione del vitto. *Plat nourriture.*
PIATTÒ, ATTA, add. Quaſi appiattato, naſcoſto, celato. *Caché; tapi.* §. Per Appiatato, ſchiacciato, di forma piana in coſa di piattello. *Plat, applati; écraſé.* §. Di piatto, poſto avverb. vale Colla parte piana dell'arme, contrario a Di taglio. *Du plat d'une epée, d'un ſabre, &c.* §. Di piatto, figur. Naſcoſamente, di ſoppiatto. *En cachette.*
PIÀTTOLA, ſoſſ. f. Sorta d'inſetto nero, grosso quanto un grillo, ma ſchiacciato, e vago della farina. In Francia non è troppo conoſciuto, ma ſinilamente nella Provenza. *Blatte.* §. Piattola, *Vigne.* V.
PIATTOLO, ſ. m. Sparte di fico. *Eſpèce de ſigue.*
† PIATTOLÒNE, ſ. m. Piattola grande. *Gros rapporteur.*
PIATTOLÒSO, SA, add. *Malm.* Schifo, pieno di pidocchi, e di altre lordure. *Pouilleux.*
PIATTONÀRE, v. a. Percuotere col piano della ſpada, o d'altr' arme. *Frapper avec le plat de l'epée, d'un ſabre, &c.*
PIATTONÀTA, ſ. f. Colpo, che ſi dà col piano della ſpada, o altre arme ſimili. *Coup du plat d'une épée, &c.*
PIATTÒNE, ſ. m. Accreſc. di piatto. *Un grand plat.* §. Piattone è anche una ſperie d'inſetto, che per lo più ſi ricovera ſra' peli dell'anguina. I Lucchesi della Toſcana comunemente ſi chiamano Piattola. *Morpion.*
PIAZZA, ſ. f. Luogo ſpazioſo, e circondato d'edifizi. *Place.* §. Piazza, per Luogo dove ſi fa mercato. *Le marché; la place du marché.* §. Piazza, per Luogo ſemplicemente. *Place; lieu.* §. Piazza, o' Piazzata d'arme, ſi dice di Città, o Terra fortificata, e preſidiata. *Place forte, ou Place d'armes.* §. Piazza morta, V. Morto. §. Piazza, per l'Un verſal de' Mercadanti d'una Città. *Place de Corps des Négocians d'une ville.* §. In piazza, o in mercato ogni ano è liceniato, dittato, che e che che ſi arrivi in cotai luoghi, non è ſcomunicato che ſi parta senza prender commiato da' compagni. *Lorſqu'on eſt par une place, ou au marché, il n'eſt pas excommunié de prendre congé.* §. Che fa e piazza? cioè In che pregio ſon le mercantie, o i cambi? *Quel eſt le cours du change? à quel prix ſont les marchandiſes?* §. Far belle le piazze, ſi dice del comun overo, e vale anche il papello, o per ſtrada, o per caſe, o per amoni poco ſodevoli. *Faire raſſembler du monde; faire courir la monde au concours que l'on fait.* §. Far bella la piazza, ſi dice anche del Farſi far largo, che anche ſi dice Farſi far piazza. *Se faire faire place.* §. Far piazza, vale Far largo. *Faire place; faire paſſer.* §. Far piazza, ſi dice anche delle mercantie, quando abbondano, o ne ſono in molta copia. *Abonder, plantes.* §. Far bella in piazza, ſi dice Della ſtarione quello, ſenza voler far niente, preſo da che paſſeggia maiofamente le piazze, facendo mostra delle *Faire le beau par une place; ſe promener tout à ſon ſans vouloir travailler.* §. Fare picos le piazze d'una coſa, vale Saperſi da ognuno. *La vuile en eſt pleine; toute la ville le ſait.* §. Chi fa la coda in piazza, ec. V. Cafa.
PIAZZÀTA, ſ. f. Fare una piazzata, dar mi ora di vedere alla gente, coi pubblicarſi coſa, che ſarà ſtato beae taccia. *Faire une publicité; faire parler de ſoi; apprecer à tire au public.*
PIAZZEGGIARE, v. n. Andare a ſpaſſo per le piazze. *Se promener ſur les places.* §. Per Ifare ſcoperato. *Se promener ſans vouloir travailler; ſe tenir ſans rien faire.*
PIAZZETTA, ſ. f. Dim. di piazza. *Petite place.* §. Per ſimilit. vale Macchia. *Tache.* Certe piazzette della luna. *Certaines petites taches de la lune.*
PIAZZUÒLA, ſoſſ. f. Dimin. di piazza. *Petite place.*

PICA, f. m. Gazza. V. §. Pica, *Term. Medico.* Fame depravata. *Pica.*

PICCA, f. f. Sorta d' arme in asta lunghissima. *Pique.* §. Picca, si dice anche per Gara. *Pique; dispute; brouillerie.*

PICCANTE, add. d' ogni g. Che picca, pungente, e per lo più si dice di sapore, o di detto spiritoso, e mordace. *Piquant; jaillant.*

PICCARE, v. art. Pungere. *Piquer; percer.* §. Piccare, fig. significa talora Pungere, o offendere alcuno, mordendolo con parole, e anche metterlo al punto. *Piquer; offenser.* §. Piccarsi di alcuna cosa, vale Pretendere di saper bene in essa riuscire. *Se piquer; se glorifier.* §. Piccarsi d' alcuna cosa con alcuno, vale Entrare in picca, in gara, o in contesa con alcuna per cagione di alcuna cosa. *Se piquer; faire à l' envi d' un autre.* §. Piccare, si dice anche del vino allorchè frizza, e morde nel bevirlo. *Piquer.*

PICCARO, f. m. Mendico, pitocco, uomo vile. *Un poilleux; un gueux.*

PICCATA, f. f. Colpo dato colla picca. *Coup de pique.*

PICCATÌGLIO, f. m. *Red.* Spezie di manicaretto, che si fa di carne minuzzata, e di altri ingredienti. *Hachis.*

PICCHETTÀTO, TA, add. *Red.* Lo stesso che Picchiettato, di più colori. *Tachetè.*

PICCHETTO, fust. m. Sorta di giuoco di carte. *Piquet.* §. Picchetto, *Termine Militare.* Per uno slaccamento di soldati, che serve di rinforzo, occorrendo, a quelli, che sono posti di guardia. *Piquet.*

PICCHIAMENTO, f. m. Il picchiare. *L' action de frapper; coup.*

PICCHIANTE, f. m. Manicaretto fatto di carne battuta. *Fricandeau.*

PICCHIANTE, add. d' ogni g. Che picchia. *Qui frappe; qui heurte.*

PICCHIAPETTO, f. m. Scrupoloso, superstizioso, sotto dal picchiarsi il petto, quasi rendendosi in colpa, che anche dicesi Strapiccione, e Gramfanti. *Un mangeur de cruefix; mangeur d' images; tagot; bigot.* §. Picchiapetto, chiamasi ancora Quel giojello, che usano le donne portare al collo pendente sul petto. *Une croix de pierreries.*

PICCHIARE, v. a. Percuotere, e si dice propriamente del Battere alle porte per farsi aprire. *Heurter; frapper.* Generalmente si dice d' ogni altra cosa, che percuota, e renda suono. *Frapper; battre.* §. Picchiare co' piedi, o picchiar l' uscio co' piedi, vagliono Andare a casa d' alcuno con preferi, perchè essendo le mani impacciate è necessario picchiare co' piedi. *Apporter des presens.* §. Picchiare, si dice anche del Percuotere altrui, dar delle busse. *Battre; frapper; donner des coups.* §. Picchiarsi, n. p. *Cr. in Picchiapetto.* Batterfi, percuotersi. *Frapper; se battre.*

* PICCHIÀTA, verbal. fem. Da picchiare, percossa. *Coup; choc; l' action de frapper.* §. Per metaf. si dice di alcuna disavventura, procedente per lo più dal perdimento di alcuna cara cosa. *Perte; malheur.*

PICCHIÀTO, TA, add. Da picchiare. *Frappé, &c.* §. Per Picchiettato, di più colori, a guisa dell' uccello picchio. *Tacheté.*

PICCHIERE, f. m. Soldato armato di picca. *Piquier.*

PICCHIERELLA, f. f. Voce bassa, e si dice Fare, o dare la picchierella, che vale Percuotere, dar busse. *Frapper; battre; donner des coups.* ¶. Aver la picchierella, fig. vale Aver gran fame. *Avoir un grand appetit; être affamé.*

PICCHIERELLO, *Vit. Dif. ec.* Sorta d' martello d' acciajo con due punte. *Petit marteau à deux pointes.*

PICCHIETTÀRE, v. a. *Voc. Dif. ec.* Picchiare spesso, e leggieramente, punteggiare. *Tacheter.*

PICCHIETTÀTO, TA, add. Picchiato, di più colori. *Tacheté; madré.*

PICCHIETTATÙRA, f. f. *Magal.* Leggier picchiamento, punteggiatura. *Moucheture.*

PICCHIO, f. m. Uccello così detto dal picchiare ch' e' fa col becco negli alberi, per farne uscir fuora le formiche, ed enne di diverse grandezze, e di diversi colori. *Pivert.* §. Stiacciar come un picchio, si dice del Tarocczare, o andare grandemente in collera. *S' emporter de colère; pester; tempester.* §. In proverb. Vendere picchi per pappagalli, vale lo stesso che Vendere lucciole per Lanterne. V. queste voci. §. Picchio, s' usa talora per Colpo, picchiata. *Choc; coup.*

PICCIA, f. f. Più pani attaccati insieme. *Plusieurs pains qui viennent ensemble.*

* PICCINÀCO, e PICCINÀCOLO, addiet. e fust. Piccio piccino, nano. *Nain; pygmée; bamboche.*

PICCINÌNO, INA, add. Dim. di piccino. *Très-petit.*

PICCÌNO, INA, add. Piccolo. *Petit.* §. Diventar piccin piccino, vale Allibbire, cagliare. *Se faire bien petit; être effrayé.* V. Cagliare.

* PICCIOLANZA, f. f. Piccioleaza. V.

PICCIOLELLO, ELLA, add. Dim. di picciolo, Piccioletto. *Bien petit; très-petit.*

PICCIOLETTO, ETTA, add. Dim. di picciolo. *Bien petit.*

PICCIOLEZZA, f. f. Piccolezza. *Petitesse.*

PICCIOLÌNO, NA, addiett. Dim. di picciolo. *Fort petit.* §. Picciolino è anche f. m. ed è lo stesso che Piccolo, moneta antica Fiorentina. V. Piccolo.

PICCIOLÌSSIMO, MA, add. Superl. di picciolo. *Très petit.*

PICCIOLO, fust. m. Moneta, che già s' usava in Firenze, che ne andava quattro al quattrino. *Sorte de petite monnoie ancienne à Florence, qui valoit un denier.* §. Lire di piccioli contanti, disse il Boccaccio, per dire lire d' argento, a diffinizione delle monete d' oro. *Livres d' argent blanc.*

PICCIOLO, OLA, add. Piccolo. *Petit.* ¶. Io fono un picciolo fervidore di Natan, vale Minimo. *Je fuis un petit ferviteur, le moindre ferviteur de Natan.* §. A piccioi paffo, vale Adagio, con lento paffo. *A petit pas; tout doucement.*

PICCIONCÈLLO, } fust. m. Dim. di piccione,
PICCIONCÌNO, } benchè fimili diminutivi vi biano talora alcuna varietà, per proprietà di linguaggio. *Petit pigeon.*

PICCIÒNE, f. m. Pippione; e fonne di due maniere, groffi, e torrajuoli. *Pigeon.* §. Piccioni groffi. *Pigeons ramiers.* Piccioni torrajuoli. *Pigeons de colombier.* §. Piccione, modo baffo, fi dice di perfona non efperta, o facile ad eflere ingannata. *Simple; niais; fot.*

PICCIUOLETTO, f. m. *Cell.* Dim. di picciuolo. *Petite queue de fruit.*

PICCIUOLO, f. m. Gambo di frutta, o di fimil cofa. *Queue de fruit.* §. Per metaf. Il membro virile. *La verge; le membre viril.* §. Picciuolo, per fimilit. vale Il gambo, o l' attaccatura de' bottoni. *Queue de bouton.* §. Star bene, o male, o Efler forte, o debole, fu picciuoli, o fimili, vagliono Reggerfi bene, o male fulle gambe. *Etre fort, ou foible fur fes jambes; fe foutenir bien, ou ne pouvoir pas fe foutenir fur fes jambes.*

PICCO, ICCA, add. *Segner.* Tocco, punto, ftimolato. *Piqué; aiguillonné.* §. A picco, paffo avv. vale Perpendicolarmente. *Perpendiculairement; à pic.* §. Andar a picco, *T. Marinaresco*, vale Sommergerfi. *Couler à fond.* ¶. Picco, f. m. *T. Geografico.* Nome, che fi dà ad alcune montagne altiffime, e dirupate. *Pic.*

PICCOLAMENTE, avv. Contrario di Grandemente, poco. *Petitement; peu; en petite quantité.* §. Piccolamente, per Baffamente, fenza magnificenza. *Baffement; fans éclat.*

PICCOLELLO, ELLA, } add. Dim. di picco-
PICCOLETTO, ETTA, } lo. *Fort petit; bien petit.*

PICCOLEZZA, f. f. Affratto di piccolo, contrario di Grandezza. *Petitefſe.*

PICCOLINÌSSIMO, MA, add. Sup. di piccolino. *Très petit.*

PICCOLÌNO, INA, add. Dim. di piccolo. *Fort petit; bien petit.*

PICCOLÌSSIMO, MA, add. Superl. di piccolo. *Très petit.*

PICCOLO, OLA, add. Di poca quantità, contrario a Grande. *Petit.* §. Piccolo, per Breve. *Court; petit.* In piccola ora appreffo. *Une petite heure après.* §. Piccolo, s' ufa fovente in forza di fuftantivo, come anche altri addiettivi, trafportandofi allora a fignificare l' affratto, come Dal piccolo al grande. *Du petit au grand.* §. In piccolo, poffo avverbialm. vale In piccola quantità, di piccola forma. *En petit; en racourci.*

* PICCOLÒJO, f. m. Conduttore de' birri del Civile, che porta un pezzo d' arma in afta, fimile alla picca. *Archer.* §. Picconajo, per Colui, che adopera il piccone, forfe lo ftefio che oggi dicefi Guaftatore. *Pionnier.*

PICCÒNE, fust. m. Strumento di ferro con punte quadre a guifa di fubbia, col quale fi rompono i faffi, e fanfi alcri lavori di pietra, come macini, e fimili. *Pic.* §. Piccone a lingua di botta, chiamano i *Muratori*, una forta di martello che effi adoperano. *Pioche des Maçons.* §. Piccone è anche accrefcitivo di picca. Picca grande, ed è una forta d' arme di varie maniere, e fonne particolarmente al cune di ferro, da tutte, e due le parti acute, ed oggi in molte armi gentilizie fe ne vede impreffa la forma. *Pique.*

PICCONIÈRE, f. m. Colui, che lavora di piccone. *Pionnier.*

PICCOSO, OSA, add. Che fi picca, garofo. *Pointilleux; chatouilleux.*

PICCOZZA, f. f. *T. di varj Artifti.* Martello tagliente da una parte, che anche dicefi Piccozza a occhio. *Hachette.*

PICCOZZÌNO, f. m. *T. de' Muratori, Legnajuoli, &c.* Piccola fcure. *Hachereau.*

PÌCEA, f. f. Sorta d' albero fimile al larice, che fempre verdeggia, e volgarmente chiamafi Zampino. *Pin fauvage; pinaſtre.*

† PIDOCCHIÀCCIO, f. m. Pegg. di Pidocchio. *Gros, vilain pou.*

PIDOCCHIERÌA, fuft. f. Tapinità, grettezza, eftrema avarizia. *Ladrerie; craſſe; gueuſerie; tauquinerie; vilenie; avarice ſordide.* §. Pidocchiería, oggi s' ufa per Cofa di poco momento. *Niaiſerie; bagatelle; choſe de rien.*

PIDOCCHIETTO, f. m. *Salvin.* Dim. di pidocchio. *Petit pou.*

† PIDOCCHÌNO, f. m. Dim. di Pidocchio. *Petit pou.*

PIDOCCHIO, f. m. Vermicciuolo, che nafce addoffo agli animali, e fpezialmente in capo a' fanciulli, e alle perfone fudice. *Pou; vermine.* §. Pidocchio, fi dice anche ad una fpezie di minutiffimo infetto, che danneggia le piante, e fpezialmente i fichi. *Pou des bleds, des figuiers, &c.* §. Pidocchio di mare, forta d' infetto acquatile. *Pou de mer.* §. Scorticare il pidocchio. V. Scorticare.

PIDOCCHIÒSO, OSA, add. Che ha de' pidocchi. *Pouilleux.*

PIÈ, f. m. Voce accorciata da Piede. V.

PIÈDE, Che anche accorciato fi dice, e fi fcrive PIÈ, così nel numero del menu, come nel numero del più, benchè talora gli Antichi ufaffero nel plur. Piei, fuft. m. Membro del corpo dell' animale, full quale e' fi pofa, e col quale cammina. *Pied.* §. Piede, per Fufto d' albero. *Pied; tronc; tige.* §. Onde Far piede, fi dice delle piante quando ingroffano. *Groſſir; faire un beau pied.* E per metaf. vale Far buon fondamento, e fofteano. *Faire de bons fondemens.* §. Piede, fi prende anche per Pianta d' erba. *Pied; plante.* Un piede di bafilico, di majorana, ec. *Un pied, ou une plante de baſilic, de marjolaine.* §. Piede, per Sorta di mifura di varie lunghezze, ma per lo più di dodici pollici, ed è il piede Geometrico. *Pied.* §. Piede eliprando, o liprando, è una mifura poco men lunga del braccio Fiorentino, e fu così detta dal nome d' un Re de' Longobardi, il quale fu grande, come gigante, e per la grandezza del fuo piede fi prefe la mifura delle terre. *Pied liprand.* §. Piede, per Mifura de' verfi. *Pied, meſure de vers.* §. Piede, per la parte inferiore di checchefia, come pie del letto, pie del monte, ec. *Le pied; le bas; la partie inferieure.* §. Piede, vale anche Softegno, bafe. *Pied; baſe; fondement; appui.* §. Andare a piè d' Iddio, vale Morire. *Mourir.* §. Andar co' fuoi piedi, vale Non efler condotto, o portato da altri. *Marcher tout ſeul; ſe ſervir de ſes jambes.* §. Andar po' fuoi piedi checchefia, vale Progredire fecondo la fua natura, non ufcir del dovuto, e confueto. *Aller par ſon droit chemin; faire aller les choſes à ſon ordinaire, ou ſelon l' uſage.* A' piedi, per lo fpinto, poffo avverb. vale Speffiffimo, frequentiffimamente. *Très ſouvent; à tous momens.* §. A piede, Appiede, A piedi, Appiè, e fimili, poffi avverbialm. vagliono Co' propri piedi, non foftenuto da cavallo, fedia, o altro. *A pied.* §. Gente a piede, o fimili, vale Fanteria, foldati pedeftri, peduni. *Infanterie; ſoldats à pied; gens de pieds; fantaſſins.* §. A piè giunti, vale Co' piedi congiunti infieme, fenza feparare l' uno dall' altro. *A pieds joints.* §. A piè pari, poffo avverb. vale Senza muovere un piede prima dell' altro, co' piedi del pari. *A pieds joints.* §. A figura, vale Come dimoftra. *A l' aiſe; à ſon aiſe.* §. A piede, Appiede, A piè, o Appiè, in forza di prepofizione, fignificano Dalla parte inferiore. Da ultimo, la fine, e fi ufano comunemente col fecondo cafo. *Au pied, ou aux pieds; au bas.* §. Aver piede, vale Pigliar forza. *Se fortifier; prendre force; s' établir de plus en plus.* ¶. Raciare i piedi, atto di riverenza, con che fi veneta il Pontefice Romano, o altro grandiffimo perfonaggio. *Baiſer les pieds.* Talora fi ufa anche per Ringraziare. *Remercier.* §. Battere i piedi, oftre al fentim. letterale, efprime talora Dare in grandiffima fcandalezza, dar fegni di neceffiva collera, e difpiacere. *Trepigner; frapper des pieds; s' emporter.* §. Cadere tra' piedi alcuna cofa, fi dice dell' Abbatterfi in effa, cader tra le mani. *Tomber entre les mains; ſe rencontrer.* §. Cappiè, e Cappiede, avv. Colla parte fuperiore rivolta al luogo inferiore. *De haut en bas; ſans deſſus deſſous.* §. Fig. vale Alla roverfcia, al contrario. *A rebours; tout au contraire.* §. In forza di fuft. vale Errore, sfacciatezza. *Faute; bévue; mépriſe; lourderie.* §. Cercare cinque piedi al montone, vale Non contentarfi del convenevole, o Meftere difficoltà dov' ella non è. *Chercher midi à quatorze heures.* §. Dappiè, o Dappiede. V. a fuo luogo. §. Dar de' piedi, vale Percuoter co' piedi. *Frapper du pied; donner des coups de pied.* §. Dar de' piedi in terra, vale Scapare. V. §. Dar di piedi al cavallo, vale Sproncajo. *Eperonner un cheval, le piquer des éperons, lui donner des coups d' eperon.* §. Entrar ne' piedi d' alcuno, vale Entrar nelle ragioni di colui, entrare in fuo luogo. *Entrer à la place, ou dans les droits de quelqu' un.* §. Eflere, o Stare in piedi, vale Rittovarfi nel fuo eflere intiero, e non diftrutto. *Etre ſur pied, exiſter; être en bon état, ou dans ſon entier.* §. Efler ne' piedi d' alcuno, vale Giudicare delle cofe, come quegli ne giudicherebbe. Eflere nelle circoftanze medefime. *Se trouver, ou être dans le même cas.* §. Fare i piè gialli, fi dice del vino quando comincia a guaftarfi. *Se gâter, en parlant du vin.* §. Farfi da piede, vale Ricominciare dall' un de' due capi. *Recommencer d' un des deux bouts.* §. Guardarfi a' piedi, vale Efaminar prima bene la fua coficienza, avanti che fi biafimi altrui.

Se regarder, en examiner soi-même, avant que de blamer les autres. §. Lafciare un piede, trattandoli di edifizi, vale Non li rovinare. *Ne point abattre un édifice, le laisser sur pied.* §. Lavarli le mani, e i piedi di alcuna cofa, vale non fe ne volere affolutamente più impacciare. *Se laver les mains de quelque chose.* §. Levarli in piede, rizzarfi, follevarfi ritto colla perfona in fu' piedi. *Se lever debout.* §. Metterli la vita tra' piedi, vale Metterfi fpacciatamente in cammino. *Se mettre vite en chemin; s'en aller bien vîte.* §. Metter, o Per piede in qualche luogo, vale Entrarvi, arrivarvi. *Mettre les pieds, ou entrer dans quelque endroit, y arriver.* §. Metter piede fuori di alcun luogo, vale Ufcirne. *Sortir.* §. Metter tra' piedi alcuna cofa, vale le proporla, metterla innanzi. *Proposer quelque chose; mettre fur le tapis.* §. Piede tenaoni piede, paffo avverb. vale Con moto lento. *Pas à pas; tout doucement; lentement; petit à petit.* §. Con pie fecco, paffo avverb. vale Seccamente, afcuttamente. *A pieds fecs.* F. per metaf. vale Senza efame, fenza confiderazione. *A la boulevue; fans reflexion; fans conſidération.* §. Por piede innanzi ad alcuno, vale Avanzarfi d'eccellenza, di ſtima, o fimili. *Surpaſſer quelqu'un.* §. Reſtare in un piede, vale Fermarfi, *S'arrêter.* §. Rimanere in piede, mantenerfi, rimanere in eſſere. *Continuer; durer; reſter en ſon entier.* §. Star a piè pari, e faltar a piè giunti. V. Sopra. §. Star in piedi, vale Star ritto. *Etre debout.* §. Star da un piede, vale Perdere una ſtaffa. *Perdre un étrier.* §. Stimar uno come il terzo piede, vale Non ſtimarlo nulla, non ne fare alcun conto. *Mepriſer ſimplement.* §. Su due piedi, Maniera dinotante all' improvviſo, ſubito. *Sur le champ; dans l'inſtant, dans le moment.* §. Tener il piede in due, o in più ſtaffe, vale Star in due, o più partiti. *Tenir un pied à deux étriers.* §. Piede columbino, o piede di colombo, ſorta d' erba medicinale, che è una ſpecie di geranio. *Pied de pigeon.* §. Piede di lepre, ſorta d' erba di due maniere, ambedue medicinali. *Pied de lievre; gren ultelette; lépinéprétion; vencinelle des prés.* §. Piede o Piè vitellino, *Creſe.* Sorta d' erba detta anche Cichero. V. §. Piede di lepre. *T. Botanico.* Sorta di pianta, che è una ſpecie di trifoglio. *Pied de lievre.* §. Pie di pollo, *T. Mariniereſco*, diceſi di certi nodi, che ſi fanno da un capo ad alcune funi. *Cul de pore, ou de pore.* §. Piede erario, *T. degli Orologiaj.* La parte più baſſa del lunetto verſo l' un pendulo, che fa le ſue vibrazioni in un minuto ſecondo. *Pied berraire.*

PIEDESTALLO, e PIEDISTALLO, ſ. m. Quella pietra, che è ſotto al dado, ſul quale poſa la colonna. *Piedeſtal; ſtilobate.* §. F. ſimil. vale Softeno, appoggio. *A pui; ſoutien, baſe.*

PIEDESTILO, ſ. m. *Voc. Diſ.* Lo ſteſſo che Piedeſtallo. V.

PIÉDICA, ſ. f. Laccio. *Lacets à prendre des oiſeaux.* §. Piedica, dicono anche i Segatori a quello ſtromento a ſimiglianza di ſeffe, del quale ſi ſervono a tener ſoſpeſi i legni, e cosi a poterli legare. *Chevalet; bandet; treteau des ſcieurs de bois.*

PIEDÌNO, ſ. m. *Salvia.* Piccolo piede, pedino, pedicello. *Pédon.*

PIEDISTALLO. V. Piedeſtallo.

PIEGA, ſ. f. Raddoppiamento di panni, drappi, carta, o ſimili in loro ſteſſi. *Pli; repli.* §. Per metaf. ſi dice, che la confeſſione ha da eſſere ſenza piega, cioè ſemplice, ſpiegata, che non abbia duplicità, nè involgimento di parole, che afcondano il peccato. *Sincére; ſans déguiſement; ſans replis, ni détours.* §. Piega, ſi dice anche a quella riga, che s' imprime nella cofa piegata. *Pli.* §. Prender le, o Pigliare mala piega, vale Inclinare, o avvezzarfi al male. *Prendre un mauvais pli.* §. Fare le piega, dar piega, o ſimili, vale Dare addietro, cedere; che oggi più comunemente direbbeſi Piegare, o dar la piega. *Plier; réculer.*

PIEGAMENTO, ſ. m. Il piegare. *Pliage.* §. Per metaf. vale Abbaſſamento.

PIEGARE, v. a. Curvare, abbaſſare, torcere alcuna cofa. *Plier; courber; fléchir.* §. Piegare, parlandoſi di panni, tele, carta, o ſimili, vale Porle a più doppi in certo ordinato modo. *Plier.* §. Piegare, vale anche Inclinare, o volgere verſo una delle parti. *Pencher; pencher.* §. Piegare, v. n. e piegarſi, n. p. Curvarſi, o volgerſi da qualche parte. *Plier; ſe courber; ſe cambrer; virer; s'incliner.* §. Fig. vale Cedere, acconſentire, violentare. *Plier, en ſe plier; céder; ſe ſoumettre; condeſcendre.* §. P egare, per Non reſiſtere, rincalare, parlandoſi di ſoldati. *Plier; reculer.* §. Per ifvolgere, perſuadere, mutare. *Perſuader; convertir ſtéchir.*

PIEGATELLO, ſ. m. *T. de' Maſcalzoni.* Pezzo di ferro piegato, e che conficcati in alcuni luoghi per ſoſtegno, o per guida di qualche ordegno. *Piecles.*

PIEGÀTO, TA, add. Da piegare. *Plié; courbé, &c.* V. il ſuo verbo.

PIEGATÙRA, ſ. f. Piega, torcimento. *Pli; repli; plisture; courbure; inclination.*

PIEGHETTA, ſ. f. Dim. di piega. *Petit pli.*

PIEGHETTO, ſ. m. *Magal. ec.* Piccolo piego. *Petit paquet.*

PIEGHEVOLE, add. d' ogni g. Arrendevole, atto a eſſere piegato. *Pliant; ſimple; flexible; pliable.* §. Per met. vale Accevole a lafciarſi perſuadere, trattabile. *Pliant; accommodant; pliable; ſouple; facile; docile.*

PIEGHEVOLEZZA, ſ. f. *Voc. Diſ. in Alca.* Flettibilità, arrendevolezza. *Souplelſe; flexibilité.*

PIEGHEVOLMENTE, avverb. In forma pieghevole. *Souplement; docilement; facilement.*

PIEGGIERÌA, ſ. f. *Rimb.* Sicurtà, che ſi fa per altrui, mallevoria. *Cautionnement; garantie.*

PIEGO, ſ. m. Piego di lettere, o ſcritti. *Paquet de lettres.*

PIEGOLÌNA, ſ. f. Dim. di piega. *Petit pli.*

PIENA, ſ. f. Soprabbondanza d' acqua ne' fiumi, cagionata da pioggia, o da neve ſtrutta. *Debordement d' eau.* §. Piena, per ſimilit. Furore, inondazione di popolo, o di altra cofa ſimile, fatta ideale, o reale. *Foule; preſſe.* §. Andarſene colla piena, vale anche Eſſer trafportato dalla furia, e moltitudine del popolo. *Etre emporté, entraîné, tranſporté par la foule.* F. fig. ratiin. vale Seguir ciecamente l' opinione de' più. *Suivre le torrent.*

PIENAMENTE, avv. Appieno, affatto, interamente, totalmente. *Pleinement; entièrement, abſolument; à plein; tout à fait; en tout & par tout.*

PIENEZZA, ſ. f. Affatto di pieno. *Plénitude.*

PIENISSIMAMENTE, avverb. Superl. di pienamente. *Très-pleinement, &c.*

PIENISSIMO, MA, add. Sup. di pieno. *Très-plein, &c.*

* PIENITÙDINE, ſ. f. Pienezza. *Plenitude.* §. Fig. Stare in pienitudine, vale Saturità. *Satiété.* ¶. Accioccbè della ſua pienitudine tutti prendiam. lo 'ncarcerato redenzione, ne 'l'inferno ſanza one. E qui vale Grazia, efficacia. *Plenitude de la grace.*

PIENO, ſ. m. Pienezza. *Plenitude.* §. Nel pieno della notte, del verno, e ſimili, vale Nel colmo, ci è Di mezza notte, nel cuor del verno, ec. *Dans le fort de la nuit; dans le cœur de l'hyver; au milieu de la nuit; dans le cœur de l'hyver.* §. Avere, o Eſſervi il ſuo pieno, e ſimili, vagliono Eſſervi il compimento, e ſufficienza. *Avoir tout ce qu'il faut.* §. Avere il ſuo pieno, e ſimili, vagliono Eſſervi il compimento, e ſufficienza, aver tutto quello, che s' appartiene. *Avoir tout ce qu'il faut pour exiſter, en perfection.*

PIENO, PIENA, add. Si dice del continente ocontato, e contenuto. *Plein, remply.* §. Aver pien memoria di checchefia, vale Ricordarſene molto bene. *Se ſouvenir très-bien de quelque chose, en avoir la mémoire pleine, en remplie.* §. Ricordarſi con pien memoria, vale Meglio. *Se ſouvenir, à ce plaiſir encore mieux.* §. L'una boa maniera ha più pieno ſapere, cioè Meglior. *Meilleur ſens.* §. Aver il ſuo pieno refugio, vale Averlo intero, libero. *Avoir la retraite tout à fait libre.* §. Far una piena raſſettone di foglie, ben, ec. vale Gezzole, copiola. *Faire une bonne infuſion de quelque chose.* §. In pieno popolo, in pieno conſiglio, in pieno concilio, vagliono Alla preſenza di tutto il popolo, di tutto il conſiglio, di tutto il concilio, pubblicamente. *En public; publiquement.* §. *In preſence de tout le monde; en pleine aſſemblée; en plein concile.* §. Pieno, per Sazio. *Plein; raſſaſié.* §. Oltre Avere pieno lo ſtefano, vale Aver mangiato, e bevuto abbondantemente. *Avoir regalé ſon ventre; avoir mangé & bu tout ſon ſoul.* ¶. Pien di colore, ſi dice di feta, o lana, o ſimil materia, che abbia incorporata molta tintura, che anche ſi dice Carico. *Charge de couleur; bien en couleur.* §. Pieno d'anni, e pieno d' età, vagl ono Molto vecchio. *Fort vieux.* §. Eſſer pieno il paefe di alcuna novella, o ſimili, ſi dice del Saperſi per tutto. *La choſe eſt plein; tout le monde en parle.* §. Colpo pieno, botta piena, ſpada piena, e ſimili, vagliono Che ferifce, che fa colpo, che non cade a vuoto. *Coup qui perce.* §. Corſo in pieno, o in piena, ſi dice quando colpo, o ſimile ferifce direttamente, o colla parte più forte dell' arme, o d' altro ſtromento, che non andando per diritto, fi direbbe Corſo ſcarſo. *Percer à plein.*

PIENOTTO, OTTA, add. Alquanto pieno. *Un peu plein.* Per lo più ſi dice delle perſone, o di alcuna parte del corpo piena di carne. *Replet; rondelet.* Mano pienotta. *Main potelée.*

PIÈTA, ſ. f. Affanno, pena, voce uſata da' Poeti. *Chagrin; peine; inquiétude; triſteſſe; tourments; affliction.* §. Per Compaſſione. V. Pietà.

PIETÀ, } ſ. f. Virtù, per la quale alla pa-
PIETÀDE, } tria, a' benvolenti, e ſpezial-
PIETÀTE, } mente a congiunti con ſangue, ſi dà ufficio, e diligente culto. *Piété.* ¶. Pietà, ſi prendeſi talora per Affetto verſo le cofe fiere, devozione. *Piété; dévotion.* §. Per Compaſſione. *Pitié, compaſſion; commiſération; miſéricorde.*

PIETANZA, ſ. f. Propriamente quel ſervizio di vivanda, che ſi dà alle menſe de' Clauſtrali. *Pitance; portion.* §. Fece bandire una grande pietanza, fu detto per Convito. *Fit ſervir un grand repas, ou donna un grand repas.* §. Pietanza, dicevo anche gli Antichi, per Preda. V.

PIETICA, ſ. f. *Voc. Diſ.* Stromento di legname, compoſto di due piance, o travette, che da una reità fono unite inſieme, allogata di ſeite, per poterſi allargare, e ſtringere con alcuni buchi da uno a fonmu *Badines; chevalets.*

PIETOSAMENTE, avv. Compaſſionevolmente, da muovere pietà. *Pitoyablement.*

PIETOSETTO, ETTA, add. *Magal.* Dim. di pietoſo. *Attendri, touché de compaſſion.*

PIETOSISSIMAMENTE, avv. Sup. di pietoſamente. *Très-pitoyablement.* §. Guardar pietoſiſſimamente. *Regarder d'un œil de compaſſion.*

PIETOSISSIMO, MA, add. Sup. di pietoſo. *Très-miſéricordieux.*

PIETÒSO, SA, add. Pieno di pietà, miſericordioſo, compaſſionevole; e diceſi così delle perſone, come di cose. *Miſéricordieux; pitoyable; ſecourable; charitable; compatiſſant, ou digne de compaſſion, attendriſſant; touchant.* §. Pietoſo, per Pio. *Pieux.*

PIETRA, ſ. f. Concrezion di materia terreſtre, per la quale ſi pruducono in varie maniere corpi di diverſa durezza, i quali ſi poſſono ſpezzare, ma non trivre a martello a guiſa de' metalli. *Pierre.* §. Pietra nicloſole. *La grand œuvre; la pierre philoſophale.* §. Pietra di paragone. *Pierre de touche.* §. Pietra metallica. *Pierre metallique, gangue.* §. Pietra, diceſi anche quella Rena petrificata, che ſi genera nelle reni, e nella vescica. *Pierre.* §. Pietra locaja, o da fuoco, è quella pietra, che battendoſi col fucile n' elce il fuoco. *Pierre à fuſil; caillou.* §. Pietra viva, pietra morta, pietra ferena, e ſimili, ſi dicono alcune forte particolari di pietre. *Pierre dure; pierre tendre, &c.* §. Pietra di ſcandalo, figuratam. vale Cagione di ſcandalo. *Pierre d' achoppement.* §. Tirar la pietra, e naſconder la mano, prov. Che vale Fare il male, e moſtrar di non eſſere fatto l'autore. *Faire la pierre & cacher le bras.*

PIETRÀTA, ſ. f. Colpo di pietra, *Coup de pierre.*

PIETRELLA. V. Pietruzza.

PIETRIFICÀRE, v. a. Far divenir pietra, indurire. *Pétrifier.*

PIETRIFICÀTO, TA, add. *Cr.* in pietra, ec. Da pietrificare, e divenuto pietra, indurito. *Petrifié.*

† PIETRIFICAZIÒNE, ſ. f. Petrificazione. V.

PIETRÒNE, ſ. m. *T. di Falcon. Magal. ec.* Accreſcit. di pietra. *Groſſe pierre.*

PIETRÒSO, A. Ciò che da alcuni ſi dice, e ſi ſcrive Petroſo, pieno di pietre. *Pierreux, plein de pierres; ſcabreux; raboteux.*

PIETRUZZA, } ſ. f. D. m. di pietra. *Pier-*
PIETRUZZÒLA, } *rette, caillou; petite pier-*
PIETRUZZÒLINA, } *re.*

PIEVE, ſ. f. Chiefa parrocchiale, che ha ſotto di ſe Filiali, e Rettorie, e per lo più di Ville, e Caſtella *Cure.* Le pievi ſi dividbe *Les communes*

* PIEVIALE, ſ. m. *Boce.* Piviale. V.

* PIFANÌA, V. Rifania.

PIFÀRA, ſ. f. *Ar. Fior.* Piffero. V.

PIFFERÀRE, v. n. Sonare il piffero. *Jouer du fifre.* F. ſicnat. Dar buffe, battere. *Battre; tapoter; donner des coups.*

PIFFERÈLLO, ſ. m. *Voc. Diſ.* Sorta di ſtromento, che ſerve agli Agrimenſori, per pigliar gli angoli, detto anche Squadra aoppa. *Fauſſe equerre; fauterelle.*

PIFFERÌNA, ſ. f. Sorta di piffero piccolo. *Petit fifre.*

PIFFERO, ſ. m. Strumento di fiato contadinesco. *Fifre.* §. Per Sonatore di piffero. *Fifre.* §. Di cui Fa come i pifferi di montagna, ch' è Andar per donare, e eſſer ſpogato, cioè Andar per dare, e comparire. *Aller pour donner, & être nettoyé.*

PIFFERÒNE, ſ. m. Sorta di ſtromento di fiato. *Grand fifre.*

PIGÀMO, ſ. m. Sorta d' erba, che è una ſpecie di ruta ſalvatica, altrimenti detta Verderame. *Herbe des prés, ou fauſſe rhubarbe, ſhal Rom.*

PIGGIORAMÈNTO, PIGGIORÀRE, PIGGIORÀTO, PIGGIÒRE. V. Peggioramento, peggiorare, peggiorato, ec.

* PIGHERTA, V. Pigrizia.

PIGIÀRE, v. a. Calcare, premere, e aggravar cosa ſopra cosa. *Fouler; preſſer, comprimer.*

PIGIÀTO, TA, addiett. Da pigiare. *Foulé; preſſé.*

PIGIATÒRE, ſuſſ. m. Colui, che pigia. *Foulleur.*

PIGIATÙRA, ſ. f. Il pigiare. *L'action de fouler.*

PIGIONÀLE, add. e ſ. d' ogni g. Colui, o colei, che tiene caſa a pigione. *Locataire.*

Pi-

PIGIONANTE, add. usato anche in forza di sust. *Segner.* Che è tenuto a pigione, che fia o pigione. *Locataire.*

PIGIÒNE, f. f. Prezzo, che si paga per uso di casa, o d' altra abitazione, che non sia propria. *Loyer ; rente.* §. Stare a pigione, vale Abitar casa non sua ; e per metaf. si dice di tutte le cose, o mal collocate, o fuori del proprio luogo. *Habiter une maison qu' on a loué, ou dont on paye le loyer.*

PIGLIAMENTO, f. m. Il pigliare, presa. *Prise ; l'action de prendre.*

PIGLIANTE, add. d' ogni g. Che piglia, che riceve. *Preneur ; qui prend, ou qui reçoit.*

PIGLIARE, v. a. Lo stesso che Prendere, usandosi tutti e due quelli verbi negli stessi sentimenti, e nelle stesse maniere ; Ridurre in sua podestà, o con violenza, o senza ; la varietà de' quali significati si distingue dalle parole, che gli accompagnano. *Prendre ; saisir.* §. Pigliare, per Accettare, ricevere ; e in questo significato dicesi anche Pigliar in buona, ed in mala parte. *Prendre ; recevoir ; accepter.* §. Per Ingannare. *Attraper ; tromper ; surprendre.* §. Pigliare, per Eleggere. *Prendre ; choisir.* Le femmine in ogni cosa sempre pigliano il peggio. §. Pigliare, per Cavare, trarre. *Prendre ; tirer.* Pigliar cagion di meritare. §. Pigliare, per Innamorare ; e nel signif. neutr. pass. Innamorarsi. V. §. Pigliare, in significe. di Mangiare ; e si dice più propriamente degl' infermi. *Prendre ; manger ; avaler quelque chose.* ¶. Pigliarsi, vale Appigliarsi, attaccarsi. *Prendre ; prendre racine ; s' enraciner.* §. Pigliare a fare, pigliare a dire, o simili, checchessia, vagliono Cominciare, o impegnarsi a fare, e dire, ec. quella tal cosa. *Commencer, ou se mettre à faire quelque chose.* §. Pigliare animo, per Divenire ardito, animoso. *Prendre courage.* V. Animo. §. Pigliar consiglio, per Deliberare, Risolvere. V. §. Pigliar male, vale Succedere male. *En arriver mal ; en mal arriver.* §. Pigliar nelle parole, che oggi più comunemente dicesi Pigliare in parole, vale Attecarsi a qualche parola del ragionar d' alcuno, stravolgendo il senso di sua intenzione. *Prendre en paroles.* §. Pigliare aria, vale Stare in campagna, o in luogo aperto, e arioso, per ricrearsi. *Prendre l' air.* §. Pigliar moglie, vale Ammogliarsi. V. §. Pigliar la febbre, il sonno, o simili, vale Cominciar la febbre, venire accesso di febbre, cominciare il sonno, addormentarsi. *Être attaqué, ou pris de la fièvre ; être pris de sommeil.* §. Pigliar diletto, vale Dilettarsi. *Prendre plaisir ; se divertir ; se réjouir.* §. Pigliar diporto, vale Diportarsi. V. §. Pigliar ricreazione, vale Ricrearsi. §. Pigliar prova, vale provare, sperimentare. V. §. Pigliar ferma, *termine marinaresco*, vale Accostato il navilio alla riva, smontare in terra. *Prendre terre ; descendre à terre ; se débarquer.* §. Pigliar porto, vale Entrare nel porto, fermarsi nel porto. *Prendre port ; entrer ou mouiller dans un port.* §. Pigliar pena d' alcuno, vale Gastigarlo, punirlo. *Punir ; châtier.* §. Pigliarsi pena d' alcuna cosa, vale Darsene fastidio. *Être en peine de quelqu' un.* §. Pigliare in fastidio checchessia, vale Annoiarsene. *Prendre quelque chose en aversion.* §. Pigliare in somma, vale Prelibare in cattivo. *Prendre à forfait ; prendre à ses risques, périls & fortune.* V. Cottimo. §. Pigliare il monte, vale Cominciare a salire, camminare su pel monte. *Gagner la montagne ; commencer à monter.* §. Pigliarsi a' capelli, vale Accapigliarsi. *Se prendre aux cheveux.* §. Pigliarla, o pigliarsela con alcuno, vagliono Adirarsi, attaccar briga con esso. *Se quereller, se disputer avec quelqu' un, lui chercher noise.* §. Pigliarsela da uno, vale lo stesso, che Recarsela da uno. V. Recare. §. Pigliarla per uno, vale Efese a suo favore, protegerlo, ajutarlo. *Prendre le parti de quelqu' un, se ranger de son côté.* §. Pigliarla, vale Afforzarsi, e fortificarsi. V. Piede. §. Pigliar la via, vale Mettersi in via, incamminarsi. *Se mettre en chemin ; s' acheminer.* §. Pigliarla co' denti, vale Mettersi a fare qualche cosa rabbiosamente, e con ogni sforzo. *Se demener de cul & de tête comme une corneille qui abat des noix.* §. Pigliare il fuoco, si dice del Vino, quando inforza. *S' aigrir.* §. Pigliar mal talento, vale Disgustarsi, incollerirsi. V. §. Pigliar la bertuccia, la manna, ec. modi Fatti, vagliono Imbriacarsi. *S' enivrer ; se prendre de vin.* §. Pigliare equivoco, vale Equivocare. *Prendre le change ; faire une équivoque.* §. Pigliarla larga, pigliarla largamente, e simili maniere, esprimono Fare checchessia, e particolarmente i conti con larghezza. *Couper en plein drap.* §. Pigliar di mira, vale Aver fisso l' occhio, e l' attenzione a cosa particolare ; e trattandosi di persona, s' intende per lo più in mala parte, cioè per Nuocere. *Se tuer ; viser.* §. Pigliare le distanze, gli angoli, i numeri, o simili, termini propri significanti il Notar le distanze, gli angoli, ec. *Prendre les distances, les angles, &c.* §. Pigliar fiato, vale Respirare, e talora significa Riposarsi. *Prendre haleine.* §. Pigliar la fuga, vale Fuggire. *Prendre la fuite ; s' enfuir.* Pigliare alcuno spazio di checchessia, vale Difenderlo per quello spazio, occuparlo. *Embrasser un espace ; occuper une place.* §. Pigliare a male, vale Interpretare finistramente, aver per male, *Prendre mal, ou de travers ; prendre du mauvais côté ; prendre en mauvaise part.* ¶. Pigliare errore, vale Errare. V. §. Pigliare un granchio, un granciporro, o simili, modi, vagliono Errare. *Prendre une chose pour une autre ; prendre Paris pour Corbeil.* §. Pigliar ombra, vale Insospettire, ombrare. *Prendre ombrage.* §. Pigliar penitere, vale Penitere, o aver cura d' alcuna cosa. *Avoir soin de quelque chose.* §. Pigliar protezione, vale Cominciare a proteggere, o proteggere affoltanto. *Prendre sous sa protection.* §. Pigliare ammirazione, vale Maravigliarsi. V. §. Pigliar Campo. V. Campo. §. Pigliar partito, vale Risolvere, Deliberare. *Prendre son parti ; se déterminer ; se résoudre.* §. Pigliare in cambio, vale Scambiare. V. §. Pigliare il mondo com' è viene, vale Non darsi malinconia di cosa alcuna. *Prendre le temps comme il vient.* §. Pigliare il puleggio, pigliar le mosse. V. Puleggio, Mossa, ec. §. Pigliare il panno pel verso, o pigliare il mondo, o alcuna cosa pel suo verso, o pigliare il verso, vagliono Pigliare il vero modo in far checchessia. *Prendre une chose du bon côté.* §. Pigliare a nolo, vale Noleggiare. V. §. Pigliar pelo, pigliar il leon pel giuffetto, pigliar vento, pigliar il sale, ec. V. Pelo, Ciuffetto, Vento, Sale, ec.

PIGLIÀTO, TA, add. Da pigliare. *Pris.* §. Il pigliato, in forza di sust. vale ciò, che si è preso. *Ce qu' on a pris.*

PIGLIATÒRE, verbal. m. Che piglia. *Preneur ; receveur.* §. Per metaf. Pigliator d' animi, vale Uom piacevole, che cattiva i cuori. *Homme aimable, prévenant, qui captive.*

PIGLIATRÌCE, verb. fem. Che piglia. *Preneuse.* §. Figur. Vaghegiattrice, e pigliatrice col suo sguardo di chi ella ragguardava, e vale Che invaghiva, che innamorava. *Qui captivoit les cœurs ; qui faisoit des amoureux.*

PIGLIEVÒLE, add. d' ogni g. Facile a pigliare. *Prenable ; aisé à prendre.*

PIGLIO, m. Il pigliare, presa. *Prise ; l' action de prendre.* §. Dar di piglio, vale Pigliar con prestezza. *Prendre ; se saisir, s' emparer tout à coup de quelque chose, y jeter les mains dessus.* §. Dar di piglio, figurat. vale Cominciare a fare alcuna cosa. *Entreprendre ; commencer à faire.* §. Piglio, per Aspetto, un certo modo di guardare. *Regard.*

† PIGMÀTICO, CA, add. Attinente a Pigmèo, Piccolissimo. *Pygmée.*

PIGMÈO, f. m. Uomo piccolo : detto così da' Pigmei popoli dell' Indie. *Pygmée ; bambouche ; main.*

PIGNA, f. f. *T. dell' Architettura.* Punta, angolo, o pignone delle pile d' un ponte. *Avant-bec.* §. Pigna, *T. Marinaresco.* Strumento di fino acciaio da forare le trombe. *Cuiller de pompe.*

PIGNATTA, f. f. Pentola. *Pot.* §. In proverb. Alla pignatta, che bolle, ec. V. Mofea.

† PIGNATTÀRO, f. m. Artefice che lavora pignatte. Pentolajo. V.

PIGNATTELLO, } f. m. Piccola pignatta. *Pe.*
PIGNATTÌNO, } *tit pot de terre ; petite marmite.*

PIGNATTO, f. m. Pignatta. V.

PIGNENTE, add. d' ogni g. *Toc. Dav.* Che spigne, spignente. *Qui pousse.*

PIGNERE, v. a. Far forza di rimuover da se, o di cacciare oltre checchessia. *Pousser.* §. Pignere, vale anche Sporgere. *Avancer, tendre, pousser plus avant.* §. In questo significato s' usa pure Pignersi al neutr. pass., e vale Farsi più innanzi. *Avancer, ou s'avancer.* §. Pignere, per Dipignere. *Peindre, ou s'avancer.*

PIGNÈTA, f. f. Pineta. V.

† PIGNÒLO, f. m. Frutto del pino. Pinocchio. V.

PIGNONCELLO, f. m. Dim. di pignone, piccolo pignone. *Petit épi.*

PIGNÒNE, f. m. Riparo di muraglia fatto alla ripa de' fiumi in verso l' acqua. *Épi.*

PIGNORAMENTO, f. m. Voce Latina. Il pignorare. *Gage.*

PIGNORÀRE, v. a. Dare, o prendere in pegno. *Donner, ou prendre en gage ; hypothéquer.*

PIGNORATÌVO, IVA, addiett. *T. de' Legisti.* Aggiunto di una specie di contratto di vendita, con facoltà di riscatto. *Pignoratif.*

PIGNORÀTO, TA, add. *Bemb.* Dato in pegno, obbligato col pegno, impegnato. *Hypothéqué.*

PIGOLÀRE, v. n. Propriamente il mandar fuori la voce, che fanno i pulcini, e gli altri uccelli piccoli, che s' imbeccano per lor medesimi, ma fi dice anche generalmente di tutti gli uccelli. *Piauler.* §. Pigolare s' usa ancora, ma in modo basso, per Rammaricarsi, e si dice più propriamente di coloro, che ancorchè abbiano assai, sempre si dolgono dell' aver poco. *Piauler ; geindre ; se plaindre ; gémir ; crier comme sur un sac de blé.*

PIGOLÒNE, f. m. Colui, che sempre si duole dell' aver poco, ancorchè abbia assai. *Pleureur.*

PIGRAMENTE, avv. Con pigrizia, lentamente, freddamente. *Nonchalamment ; lentement ; tiédement ; froidement ; avec paresse.*

PIGREZZA, f. f. V. Pigrizia,

* PIGRÌRE, v. n. Divenir pigro. *Devenir paresseux.*

PIGRÌSSIMO, MA, add. Sup. di pigro. *Très paresseux, &c.*

PIGRÌZIA, f. f. Lentezza nell' operare, tardità infingardaggine. *Paresse ; fainéantise ; nonchalance, tiédeur, lenteur.*

PIGRO, GRA, add. Lento, tardo nell' operare, neghittoso, infingardo. *Paresseux ; négligent ; nonchalant ; tiède ; lent ; long.*

PIISSIMO, MA, add. Superl. di pio. *Très pieux.*

PILA, f. f. Pilastro de' ponti, sul quale posano i fianchi dell' arco. *Pile d' un pont.* §. Pila, e anche Vaso di pietra, che tenga, o riceva acqua. *Bassin.* Pila dell' acqua benedetta, o dell' acquasanta. *Benitier.* §. Pila, è anche una specie di vaso, in cui si pongono le olive per infrangerle per cagion di far l' olio. *Marie ou l' on écrase les olives.* §. Pila si dice anche il ferro, che fa di sotto nel quale s' improntano le monete. *Pile ou poinçon qui sert à marquer le revers d' une monnoie carré.*

PILÀO, f. m. *Red.* Sorta di vivanda, che si fa di riso. *Pilau.*

PILASTRÀTA, f. f. *Voc. Dis. in Offame.* Quantità di pilastri, fito de' pilastri. *Pilastres.*

PILASTRELLO, f. m. *Prof. fior.* Dim. di pilastro. *Petit pilastre.*

PILASTRÌNO, f. m. *Voc. Dis.* Piccolo pilastro colonnetta. *Petit pilastre.*

PILASTRO, f. m. Parte dell' edifizio, sul quale si reggono gli archi. *Pilastre ; pilier.*

PILASTRÒNE, f. m. Accrescit. di pilastro, pilastro grande. *Gros pilastre.*

PILÀTRO, f. m. Erba medicinale, che ha le foglie tutte ripiene come di buchi sottilissimi, onde perciò è anche detta Perforata. *Millepertuis.* §. Pilatro, si dice anche una Radice, che viene di Levante, di qualità caldissima, che fa sentire in bocca per mitigare il dolore de' denti, con altro nome detta Radice di S. Apollonia. *Pyrèthre.*

* PILEGGIO, f. m. Pallaggio, cammino. V.

PILEO, f. m. Quel cappello che appresso i Romani era insegna di libertà. *Sorte de chapeau parmi les Romains.*

PILIÈRE, sust. m. Pila, pilastro. *Pilier ; pilastre.*

PILLÀCCHERA, f. f. Zacchera. *Crotte ; éclaboussure.* §. Fig. vale Macchia, magagna, vizio. *Défaut ; vice.* Considera trifto a tante tue pillacchere. §. Pillacchera, pur figurat. si dice d' uomo perfido, ed avaro. *Taquin ; vilain ; ladre ; cancre, avare ; fordide ; ferré.*

PILLACOIA, f. f. *Volg. Is.* Cacherello delle capre, e delle pecore. *Crotte ; crottin.*

PILLÀRE, v. a. Pigiare con pillo, che è un bastone mazzocchiuto. *Piler avec un pilon.*

PILLÀTO, TA, add. Da pillare. *Pilé.*

PILLICIÀJO, f. m. Pellicciajo. V.

PILLICCIÒNE, f. m. Pelliccione V.

PILLO, f. m. Bastone grosso ad uso di pigiare, e pillare checchessia. *Pilon ; goudin.*

PILLOLA, f. f. Piccola pallottolina medicinale, composta di più ingredienti. *Pilule.* §. Figur. Inghiottir la pillola, vale Soffrire ricattamente alcuna cosa, che ci dia molta noja, per cui si provi una gran ripugnanza. *Avaler la pilule.* §. Pillola di cipresso, per similitud. vale Coccola. *Noix de cyprès.* §. Pillole caprine, detto in ischerzo, vale Cacherelli di capra. *Crottins de chèvre.* §. Pillole di gallina, e scroppo di cantina, fi dicono in ischerzo l' Uova, e 'l vino. *Les œufs & le vin.*

PILLOLETTA, f. f. *Red.* Dim. di pillola, pillolina. *Petite pilule.*

PILLOLÌNA, f. f. *Red.* Dim. di pillola, pilloletta. *Petite pilule.*

PILLONE, f. m. *Cr. in Mazzapicchio.* Lo stesso, che Mazzapicchio, e Mazzeranga. V.

PILLORÀ, f. f. Pillola. V.

PILLOTTA, f. f. Piccolo pallone, con cui si gioca, e il giuoco stesso. *Balle.*

PILLOTTÀRE, v. a. Gocciolare sopra gli arrosti materia strutta bollente, mentre si girano. *Flamber.* ¶. Per metaf. vale Maltrattare, tormentare. *Maltraiter ; tourmenter.* §. Pillottare un bastimento. *T. Marinaresco*, vale Rimorchiarlo. *Mener un vaisseau à la remorque.*

PILLOTTÀTO, TA, add. Da pillottare. *Flambé, &c.*

PILO, f. m. Sorta di dardo da lanciar con mano. *Javelot des Romains.* §. Pilo, per Pila. V.

PILÒNE, f. m. *Voc. Dis.* Specie di pilastro, non di forma quadrata, ma che ha smussi, i quali formano figura ottangolare sotto le cupole. *Pilastre.*

PILÒRCIO, f. m. V. Spilorcio.

PILÒRICO, *Voc. Dis.* Spettante al piloro, ed è singolarmente Aggiunto dato al una delle diramazioni della vena porta. *Pylorique.*

PILÒRO, f. m. L' orificio destro, ed inferiore dello stomaco, dal quale la roba contenutavi cala nelle budella. *Pylore.*

PILÒSO, OSA, add. Peloso, pien di peli. *Velu ; garni de poil.*

PI-

PILÒTA, ? f. m. Quegli, che guida la nave. PILOTO, § Pilote. V.

PILUCCARE, v. a. Propriamente spiccare a poco a poco i granelli dell'uva dal grappolo, per mangiarseli. *Eplucher une grappe de raisin*. §. Per metaf. vale semplicemente Cibarsi, e mangiare. *Manger; dîner; se nourrir*.

PILUCCONE, ? f. m. Pezzo d'uomo, che volentieri, e vilmente pigli a quello, che trova. *Avare; ejet.*

PIMIACCIO, f. m. Pimpacchio, generale lungo, quanto è largo il letto. Così anche si pone il capo, neandio è alto; che così più propriamente si dice *Pimiaccio, Pimpacho; coussin*.

PIMIACCIUOLO, ? f. m. Piccolissimo pimpacchio, che s'adopera per porvi le quatte cose, che puzzano, nell'aprovarsi addosso, tenendole altrimenti, o per freschezza del capo, o per medicina, che fa vi si pongano. *Compresse; coussinet*.

PIMMÈLO, f. m. Lo stesso appunto, che pigmeo, ma correttamente. *Pigmée. V. ant. uche*.

PIMPINELLA, ? f. Erba di più spezie, detta in che Salvastrella. *Pimpinelle*.

PINA, ? f. Il frutto del pino. *Pomme du pin*. §. Dall'esser larga come una pina vuota, dicesi per gradi d'un avaro, e spilorcio. *Il est avare, mais du premier; mais autre §*. Per Finocchio. V.

PINACOLO, f. m. Compagno. *Pensile, falsc*.

† PINACOTECA, ? f. Galleria, Pianta di pitture, e d'altre simili cose, che si tengono pitture, e statue, e altre cose di prezzo, e curiosità, e per ritrarla infigni. *Galerie de peinture, &c.*

PINACOTÈCA, f. f. Lo stesso che Pinacoteca. V.

† PINASSA, ? f. f. Vascello grande colla poppa quadrata, del quale si servono i Francesi, e gl'Inglesi per fare il loro commercio di Levante dell'America. *Pinasse*.

PINCA, ? f. Specie di cetriuolo, della cui figura l'Autore dice pinco al Membro virile. *Sorte d'ci gconnle l'ingui*.

† PINCASTRELLO, LA, add. e ſ. m. Tamberlado, storlerino, cerriolo, sempliciotto. V.

PINCERNA, ? f. m. Voce Lat. *Echanſon*. V.

PINCERNERIE, ? f. m. *Charge d'Echanſon*. Eccellenza, Babbiccio, Scimunitò. V.

PINCIO, ? f. m. Pizzo. V. §. Pincio, ſi dice anche la pina dell'Orecchio. *Pincau de l'oreille*.

PINCIMARIO, ? f. m. Sorta di cetriuolo, o altro che sia relicato. *Pincau*.

PINCIONE, ? f. m. Pizzo. *Pincau*. §. Mignolo è pincione la mano, ec. V. Ingegnere.

PINCO, e PINCIO, ? f. m. Membro virile. *Verge; membre viril*.

PINCONE, ? f. m. Detto ad uomo per ingiuria, lo stesso, che Coglione, Mentecatto. *Lourdaud, ſot, fin; benin; stupide*.

PINDAREGGIARE, ? v. n. *Sublime*. Imitare il poeta Pindarico. *Vlan Imiter le Poete Pindarique*.

PINDARESCO, LESCA, add. Aggiunto di stile, o poesia Pindarica. *Pindarique, qui imite le Poete Pindare*.

PINDARICAMENTE, ? avv. Alla maniera, e stile di Pindaro. *Dans le stile des Pindare*.

PINDARICO, CA, add. Lo stesso, che Pindarico, piede Pindarico. *Pindarique, qui imite le stile de Pindare*.

PINIALE, add. d'ogni g. *T. d'Anat.* Aggiunto di certo osso a guisa di pigna, che Cartesio chiama osso del cervello. *Grande pinéale*.

PINTA, ? f. f. Sorta di pesce. *Lompe*.

PINTO, ? f. m. *Le pinſon*.

PINCIONE, add. d'ogni g. *Voce Pignone, che dipigne. Qui peinſe*.

PINGERE, v. a. Dipignere, colorire, e figurare con le parole. *Peindre*. §. Pingere, o pingere, anche, portarsi avanti, inoltrarsi. *Avancer, s'avancer en avant*.

PINGUE, add. d'ogni g. Voce Latina. *Gras; replet*.

PINGUEDINE, ? f. f. *Fed. ec.* Graſſezza, grassezza, e adipe, ed è il Latino più proprio, e comune di tutte le dette. *Graiſſe*.

PINGUEDINOSO, SA, add. *T. Medico*. Appartenente a pinguedine. *Gras, euſe*.

PINGUISSIMO, MA, ſup. *Sereno*. Superl. di pingue, e grassissimo. *Très gras, très replet*.

PINIERA, ? f. f. Edificio alla Francese, fatto quello, che noi chiamo Cellaio. *Garenne*.

PINNA, ? f. f. Voce Lat. Ala de' pesci. *Aleron; nageoires des poiſſons*. §. Pinna, *Red.* Sinonimo a penilia, lo stesso, che scanna maestra. V. *Pinon*. *Bot.* per Ala del naso. *Ailes du nez*.

PINNACOLO, ? f. m. L'estremità di cima alla cima, pinacolo. *Pinacle, faîte*.

PINO, ? f. m. Albero sempre verde, che produce i pinocchi. *Pin*. §. E *Pino*, per Nave. *Navire, bâtiment*.

PINOCCHIÀTO, ? f. m. Confettura di zucchero, e pinocchi. *Pignons confits*.

PINOCCHIO, ? f. m. Seme del pino. *Pignon*.

PINTA, ? f. f. Colpa. *Impuiſſon*; che è Voce usata Impulso, stimolo a checchessia. *Impulſion, inſtigation*.

Diction. Italiano Francese.

PINTO, TA, add. Da pingere. *Peinte; incité, &c.* §. E pinto, per Dipinto. *Peint*.

PINTORE, ? f. m. Pittore. V.

PINTORIO, ? f. m. *Segn. etic.* Attaccato a pittura. Pittoresco. V.

PINTURA, ? f. f. Dipintura. V.

PINZACCHIO, ? f. m. *T. Curiali meſce*. Nome, che si dà ad un infante, che tiene le biade, che anche dicesi Tonchio. *Cuſſin*.

PINZETTE, ? f. f. pl. *Voce di varj Artefici*. Nome, che accenna d'uno strumento di ferro, o d'acciaio, che s'allarga, e si stringe a piacimento, per prendere, o collocare alcuna cosa in luogo, dove non si potrebbe colle dita. V'è anche chi le chiama Molletta. *Pincettes*. §. Pinzette cerusiche, *T. Chirurgico*. Strumento, con cui si stringono i vasi rotti per poter fare le allacciature. *Pincettes*.

† PINZO, ? f. m. Lana e cuoi. V.

PINZO, ZA, add. Pien. Fino. *Très-fin*. E *Fine*, e pelle sottile, e pinto ferro cucito, pizzo, e colmo di veleno.

PINZOCHERA, ? f. f. Sorta di certe donne bibite in diversi luoghi della Lombardia, e altrove. *Beguine*.

PINZOCHERÀTO, TA, Voce detta in ischerzo, e vale Che vive, e veste a modo di pinzochero. *Qui vit en devot*.

PINZOCHERO, ERA, f. Colui, o colei, che porta abito di religione finta. Ipocrito. *Hypocrite*.

PINZOCHERÒNA, *Cecch. ſtrav.* Femm. di pinzochero, e si suol prendere in mala parte. *Beguine, &c.*

PINZOCHERÙME, f. m. Accrescit. di pinzochero, e si dice in mala parte. *Tartuffe; grand hypocrite*.

PIO, IA, add. Religioso, e devoto. *Pieux, ſainte, religieuſe, pieuſe*. §. Per miser, tristo, e pessimo. *Triſte, miſerable, &c.* Per misericordia. *Par miſericorde*.

PIOGGERÌNA, ? f. f. Dim. di pioggia. *Petite Pluie*.

PIOGGETTA, ? f. *Petite pluie*.

PIOGGIA, ? f. f. Acqua, che cade dal cielo. *Pluie*. § E per cadi d'altre cose, che cadono da alto in giù, come sarebbe a dire Una pioggia di fiori. Ovvero di sassi, che s'usano come tempo fanno alla frequente caduta di quelli. *Une pluie de fleurs*. Ovvero di pietre, che s'usano come tempo fanno alla frequente caduta di queste. §. Pioggia d'acqua. *T. Idraul.* Una caduta d'acqua in minuti filetti. *Une cascade*.

PIOGGIOSO, SA, add. *Femb.* Piovoso. V.

† PIGLIA, ? f. f. Specie di albore, detto altrimenti Pioppo. *Peuplier*.

PIGNOCCONE, ? f. m. Specie di noce, e della stessa pianta, e somiglia del noce; ma è più lungo, e parte di sotto è quasi quadra, la scorza è grossa, e l'interno pur grosso, e resta attaccato alla scorza, e non si può separare. Fa il frutto in grappoli, e cresce ne' paesi caldi, ed in Italia non è conosciuto se non da' dotti. *Noyer*.

PIGNONE, ? f. m. Quello, che dipigne, o colorisce. Pittore. V. Per Quello, che dipigne, o colorisce, che anche dicesi Tonchiatore. *Peintre*.

PIGNOTTO, ? f. m. Piccolo pignone. *Petit peintre*.

PIGNUOLO, ? f. m. Pinocchio. V.

PIGOLÀRE, ? v. n. Lo stesso, che Pigolare. V.

PIGOLÌO, ? f. m. Lo stesso, che Pigolio. V.

PIGRÌZIA, ? f. f. Lo stesso, che Pigrizia. V.

PILA, ? f. f. Colonna, o pilastro, che sostiene gli archi, e le volte de' ponti. *Pile*. § Per Vaso, o altro simile, che tiene acqua. *Vaſe, &c.* Per Quella, che si chiama Cisterna. *Citerne*. § Per Quella, che si chiama Fontana. *Fontaine*. § Per Quella, che si chiama Acquaio. *Evier*. § Per Quella, che si chiama Acquasantiera. *Benitier*. § Per Quella, che si chiama Peschiera. *Vivier*. § Per Quella, che si chiama Vasca. *Baſſin*. § Per Quella, che si chiama Bacino. *Baſſin*. § Per Quella, che si chiama Conca. *Conque*. § Per Quella, che si chiama Tazza. *Taſſe*. § Per Quella, che si chiama Catino. *Cuvette*. § Per Quella, che si chiama Mortaio. *Mortier*. § Per Quella, che si chiama Mortaio da speziale. *Mortier de Pharmacien*. § Per Quella, che si chiama Mortaio da cucina. *Mortier de cuiſine*. § Per Quella, che si chiama Mortaio da stampatore. *Mortier d'Imprimeur*. § Per Quella, che si chiama Mortaio da conciatore. *Mortier de Tanneur*. § Per Quella, che si chiama Mortaio da speziale. *Mortier d'Apoticaire*. § Per Quella, che si chiama Mortaio da cucina. *Mortier de cuiſine*. § Per Quella, che si chiama Mortaio da stampatore. *Mortier d'Imprimeur*. § Per Quella, che si chiama Mortaio da conciatore. *Mortier de Tanneur*. § Per Quella, che si chiama Mortaio da speziale. *Mortier d'Apoticaire*. § Per Quella, che si chiama Mortaio da cucina. *Mortier de cuiſine*. § Per Quella, che si chiama Mortaio da stampatore. *Mortier d'Imprimeur*. § Per Quella, che si chiama Mortaio da conciatore. *Mortier de Tanneur*.

PILÀCCIO, ? f. m. Pilastro grande, e grosso. *Grand pilier

anche diceſi Iperide, e Lepidio. *Peſce rage ; lépidium.*

PIPERNO, e PIPERIGNO, ſ. m. *Voc. Diſ.* Pietra nericcia, e ſpugnoſa come il travertino ; trovaſi per la campagna di Roma, ed è anche detta Pila, e Torfello. *Piperno, ou piperino.*

PIPISTRELLO, ſ. m. Vipiſtrello, animal volatile notturno, di mezzana ſpezie tra uccello, e topo. *Chauve-ſouris.*

PIPITA, ſ. f. Filamento nervoſo, che ſi ſpicca da quella parte della cute, che confina coll' unghie delle dita delle mani. *Envie.* §. Per Malore, che viene a' polli ſulla punta della lingua. *Pepie.* §. Diceſi in modo baſſo, di Chi non parla, quando e' gli converrebbe parlare : Egli ha la pipita, egli ha laſciato la lingua al beccajo. *Il a donné ſa langue au chat.* §. Pipita, diceſi anche alle Tenere punte dell' erbe, e de' ramicelli. *Tendron ; bourgeon ; cime.*

PIPPIO, ſ. m. Beccuccio. V.

PIPPIONÀCCIO, ſ. m. Feggiorativo di pippione, in ſignificato di foro, o ſciocco. *Gros lourdaud ; biche ; gruche ; ſot ; badaud.*

PIPPIONÀTA, ſ. f. Diceſi di alcuna coſa, che riccica ſciocca, o ſcipita : e ſi direbbe di ſpettacoli, componzioni, o ſimili, che anche ſi ſuol dir Papolata. *Ravaudérie ; galimaſias ; choſe ennuyante, mal-ordonnée.*

PIPPIONCÌNO, ſuſt. m. Dim. di pippione, piccol pippione. *Pigeonneau.*

PIPPIÒNE, ſ. m. Colombo giovane. *Pigeon*, e per lo più *Pigeonneau.* §. Tremare i pippioni ad alcuno, vale Aver gran paura : modo baſſo. *Trembler comme une feuille ; etre ſaiſi de peur.* §. Diceſi in prov. Ayere nova, e pippioni, e ſi dice di Chi non è appieno uſcito d'un affare, che gliene ſopravvenne un altro, e ſi prende così in buona, come in cattiva parte, tolto da' colombi groſſi, che covano, e allievano. *Avoir des œufs & des pigeons, diſent les Italiens, de ceux à qui les affaires ſurviennent les unes ſur les autres.* ¶. Pippione ſi uſa anche in cambio di Soro, o di ſciocco. *Niais ; lourdaud ; badaud ; ſot ; ſtupide.*

† PIPRIS, ſ. m. Specie di Pitoco, del quale ſi ſervono i Negri del Capo verde, e di Guinèa. *Pipris.*

PIRA, ſ. f. Voce Lat. Maſſa di legne adunate per abbruciarvi ſopra i cadaveri. *Bûcher.* §. Pira, *T. d' Architettura.* Noſcito, che ſi dà a quell' urne, o vaſi, da cui ſembra che eſcan fiamme, o altro, e che mettonſi per ornamento ſu certe alteaze, come alle facciate delle chieſe, e ſimili. *Caſſolette.*

PIRAMIDÀLE, add. d'ogni g. Fatto a foggia di piramide. *Pyramidal ; en forme de pyramide.*

† PIRAMIDALMÈNTE, avv. In modo pitamidale, a piramide. *A pyramide ; d' une maniére pyramidale.*

PIRÀMIDE, ſ. f. Figura di corpo ſolido di quattro facce triangolari, che da un piano ſi riduce riſtringendoſi in un ſol punto. *Pyramide.* §. Piramide, *T. de' Chirurgi.* Nome d' uno de' pezzi eſſenziali del trapano ſcrotonato. *Perçmaide.* §. Piramide, *T. degli Orinolaj.* Quel pezzo dell' orinolo, intorno a cui s' avvolge la catenuzza con cui ſi carica. *Fuſée.* Ruota della piramide. *Roue de fuſée ou la grande roue.* Alietta della piramide. *Arrêt de la fuſée.*

PIRATERÌA, ſ. f. *Red.* Il corſeggiare. *Piraterie ; metier de pirate.*

PIRÀTICO, CA, add. *Salvin.* Di pirato, appartenente a pirato. *De pirate.*

PIRÀTO, ſ. m. Voce Latina. Corſale. *Pirate ; écumeur de mer ; ſoudran.*

PIRAUSTA, ſuſt. m. *Salvin.* Specie d' inſetto, che alcuni han creduto naſcere dal calor del fuoco. *Sorte d' inſecte qui on a prétendu être engendre par le feu, ou qui il vivoit dans le feu.*

PIRETRO, ſ. m. V. Pilatro.

PIRIFORME, ſ. m. *Voc. Diſ.* Muſcolo del femore, alquanto luago a guiſa d' un pero appianato, e ſituato tra l' oſſo ſacro, e l' iſchio. *Le pyriforme ou piriforme.*

PIRITE, ſ. f. *T. de' Naturaliſti.* Sorta di pietra di color gialliccio, o lo ſteſſo, che Marchefita. *Pyrite.*

PIROETTA, ſ. f. *Voce Franceſe uſata da' Cavalcatori.* Moto, che fa il cavallo nel voltarſi quant' egli è lungo, ſenza cangiar ſito. *Pirouette.*

PIROGA, ſ. f. *T. uſato dagli Scrittori della Storia Americana.* Sorta di barchetta de' Salvatichi, fatta d' un tronco d' un albero ſcavato. *Piroque.*

PIROLA, ſ. f. Sorta di pianta, che ha le foglie come il pero. *Pyrole ; pirolle.*

† PIROLOGÌA, ſ. f. Quella parte della Fiſica, che ha per oggetto il fuoco. *Pyrologie.*

PIROMANTE, ſ. m. Colui che eſercita piromanzia. *Celui qui exerce la pyromancie.*

PIROMANZÌA, ſ. f. Indovinamento per via di fuoco. *Pyromancie ; divination par le moyen du feu.*

PIRÒMETRO, ſ. m. *T. della Fiſica.* Strumento, che ſerve a miſurare l' attività del fuoco fe i ſnetalli, e fu gli altri ſolidi. *Pyromètre.*

PIRÒNE, ſ. m. *Voc. Diſ.* Vette, manovella, ſpezie di leva. *Levier.*

PIRÒPO, ſ. m. Spezie di pietra preziola del colore del fuoco, o roſſo lucente, donde prende queſto nome. *Rubis.*

PIROTECNÌA, ſ. f. *T. Didaſcalico.* L' arte di ſervirſi del fuoco, e più comunemente ſi dice dell' arte del far fuochi artificiali. *Pyrotechnie.*

PIROTÈCNICO, CA, add. *T. Didaſcalico.* Appartenente alla pirotecnia. *Pyrotechnique.*

PIRRÌCHIO, ſ. m. *Salvin.* Piede di verſo, che ha due ſillabe brevi. *Un pied de deux brèves.*

† PIRRONIÀNO, NA, ? add. Spettante al filoſ. † PIRRÒNICO, CA, ? ſofo Pirrone, capo degli Scettici. *Pyrrhonien.* §. Preſo ſuſt. Pirroniſta. V.

PIRRÒNIO, NIA, add. e ſ. *Salvin.* Seguace di Pirrone capo degli Scettici, Pirroniſta. *Pyrrhonien.*

PIRRONISMO, ſ. m. *Magal.* Seguitamento della filoſofia di Pirrone. *Pyrrhonisme.*

PIRRONISTA, ſ. m. *Volg. It.* Pirronio, ſeguace di Pirrone. *Pyrrhonien.*

PISCATÒRIO, add. *Magal.* Che anche ſcrivefi PESCATÒRIO, Peſcareccio, ſpettante alla peſca : Ed è anche Aggiunto dato all' anello del Papa. *Du pêcheur.*

PISCÌA, ſ. f. Piſcio, orina. *L' urine ; piſſat.*

PISCIACÀNE, ſ. m. Sorta d' erba nociva, detta anche Orobanche, e volgarmente Coda di leone. *Orobanche.*

PISCIÀCCHERA, ſ. f. *Malm.* Piſcialletto, Voci baſſe, con cui ſi mentovano le puttelle, le fanciulle, quaſi ſi voglia dire che piſciano ancora in letto. *Piſſenlit ; piſſeuſe.*

PISCIADÙRA, ſ. f. Piſciatura. V.

PISCIAGIÒNE, ſ. f. *Franc. Sacc.* Voce di gergo, che ſignifica la ſcoria, lo ſcarto, il rifiuto della coſa. *Le rebut.*

PISCIALÈTTO, *Malm.* Lo ſteſſo che Piſciacchera. V.

PISCIAMÈNTO, ſ. m. *Volg. It.* Diceſi piſciamento di ſangue ad una evacuazion ſanguinolente, per via dell' orina. *Piſſement de ſang.*

PISCIÀNCIO, ſ. m. Specie di vin roſſo di poco colore, lo ſteſſo che il piſciarello di Bracciano. *Vin de vin clairet.*

PISCIÀRE, v.n. Orinare. *Piſſer ; uriner.* §. Piſciar bene, figur. vale talora Operar bene. *Faire bien.* §. Piſciare un velen per la teſta, ſu detto del Buttirone fuori. *Jeter le venin.* §. Piſciarſi ſotto, modo baſſo, che ſi dice di Chi ha grandiſſima paura. *Piſſer dans ſes culottes.* §. Diceſi anche di Chi non riceſce nelle ſue operazioni. *Faire un trou dans l' eau.* §. Aver piſciato in più d' una neve, detto proverbiale, e vale Eſſer di molta eſperienza, e da eſſer difficilmente ingannato. *Avoir vu le loup.* §. Piſcia chiaro, e fatti beffe del medico : detto proverb. che ſignifica, che i ſani non hanno biſogno del medico, e figur. vale Abbi pura, e netta la coſcienza, e non temere. *Ayes la conſcience nette, & ne crains rien.* §. Piſciar la paura, vale ripigliar animo dopo alcuna paura avuta. *Reprendre courage ; ſe tranquilliſer.* §. Diceſi pure in prov. Chi piſcia riſchiaccia ; e vale che Chi ha fatto il male, ne dee ſentire il danno. *Qui caſſe les pots les paye.* §. Piſciar maceroni ; piſciar nel vaglio. Mentre che il cane piſcia, ec. V. Macerone, Vaglio, Cane, ec.

PISCIARÈLLO, ſ. m. Specie di vino ſdolcinato, e ſcolorito, ed è un vino di Bracciano, lo ſteſſo, che il piſcianciо del Corone. *Sorte de vin clairet.*

PISCIÀTO, TA, addiett. Da piſciare. *Piſſé.*

PISCIATÒJO, ſ. m. Vaſo, o luogo da piſciarvi. *Pot de chambre, & lieu où l' on piſſe.*

PISCIATÙRA, e PISCIATÙRE, ſ. f. Il piſciare, piſcio. *Piſſat ; piſſement.* §. Piſciadura, detto per diſpregio a un fanciullo, lo ſteſſo, che Piſciacchera. V.

PISCÌNA, ſ. f. Bagno, e propriamente Quello, in cui l' Evangelio dice che ſcendeva l' Angelo di Dio una volta ogni anno a intorbidar l' acque per la guarigione del primo infermo, che vi ſi tuffava in quel tempo. Fu anche detto Probatica. *Piſcine.* §. Piſcina, per Peſchiera, o lago dove ſi conſervano i peſci. *Vivier ; réſerveir.* §. Diceſi Eſſere in piſcina, entrare in piſcina, eſſer meſſo in piſcina, e ſimili maniere dinotanti Aver maneggi. *Avoir la main à la pâte ; etre dans les affaires, ou avoir quelqu' un qui vous pouſſe ; qui vous fait avancer dans les emplois.* §. Eſſere nella fua piſcina, vale Eſſere in quello ſtato, e in quella operazione, che più ſi deſidera, o più s' avviene. *Etre dans ſon centre ; etre comme le poiſſon dans l' eau.*

PISCIO, ſ. m. PISCIA. V.

PISCIÒSO, OSA, add. Imbrattato di piſcia. *Mouillé ; ſouille de piſſat.* §. Piſcioſa, detto per diſprezio a fanciulla, lo ſteſſo, che Piſciacchera. *Piſſeuſe ; mouveuſe.*

PISCÒSO, SA, add. *Ar. Fur. ec.* Che abbonda di peſci, che ha peſca facile. *Poiſſonneux.*

PISELLÀJO, ſ. m. *Buon. T.* Luogo, in cui coltivanſi, e germogliano i piſelli. *Lieu plante de pois, de pois-verts, ou propre pour les pois-verts.*

PISELLETTO, ſ. m. Dim. di piſello. *Petit pois.*

PISÈLLO, ſ. m. Legume, o civaja nota, ed è di due ſorte, bianco, e verde. Il bianco, *Pois ; petit pois.* Il verde, *Pois vert.*

PISOLITE, ſ. f. *T. de' Naturaliſti.* Certo animaſſamento di pietruzzole, che han la figura del piſello. *Phyſolite.*

PISPIGLIÀRE. V. Bisbigliare.

PISPIGLIO, ſ. m. *Volg. It.* Lo ſteſſo, che Bisbiglio. V.

PISPINÈLLO, ſ. m. *Car.* Dim. d. pifpino ; Zampilletto, *Petit jet d' eau.*

PISPÌNO, ſ. m. *Tolom.* Zampillo. *Jet d' eau.*

† PISPISSÀRE, v. n. Far piſſi piſſi, ſuono che ſi fa in fanciullando. *Chuchoter ; murmurer.* Diceſi propriamante de' Rondinini. *Il ſe dit particuliérement des petites hirondelles.*

PISPOLA, ſ. f. Uccelletto della ſpezie dell' allodole. *Farlouſe ; alouette de pres.*

PISPOLETTA, ſ. f. Dim. di pifpola ; altra ſpezie d' allodola. *Alouette de champ.*

PISSASFALTO, ſ. m. Spezie di bitume, che da alcuni ſi crede eſſere la Mummia degli Arabi. *Piſſaſphalte.*

PISSI PISSI, ſ. m. Bisbigliamento. *Chuchoterie ; murmure.* V. Bisbiglio.

PISSIDE, ſ. f. Vaſo, nel quale ſi conſerva il Santiſſimo Sacramento dell' altare. *Saint Ciboire ; vaſe où l' on conſerve les ſaintes hoſties.* §. Per Piccolo vaſo ſemplicemente, come alberello, e ſimili. *Petit vaſe.* §. Per ſimilit. vale Cavità, piccolo incavo. *Creux ; cavité.* La fua eſtremità di ſotto entra nella piſſide del maggiore de' due focili della gamba.

PISTACCHIÀTA, ſ. f. *Prof. Fior.* Confezione di piſtacchi. *Confection de piſtaches.*

PISTÀCCHIO, ſ. m. Nome d' un frutto, che è una ſpezie di nocciuola, il di cui guſcio è veſtito d' una tunica roſſiccia, e l' midollo, o ſia mandorla è di color verde. *Piſtache.* §. Piſtacchio ſi dice pure all' Albero ſteſſo. *Piſtachier.* §. Non valere un piſtacchio, o ſimili, diceſi di coſa, che non val nulla. *Ne valoir pas une obole ; ne valoir rien.*

PISTAGNA, ſ. f. Falda di veſte. *Le bas, le bord d' une veſte, d' un jupon ; falbala.*

PISTAGNÒNE, ſ. m. Accreſcit. di piſtagna. *Un grand falbala ; une grande garniture du bas d' une robe.*

* PISTILÈNZIA, PISTILENZIÀLE, PISTILENZIÈVOLE, PISTILENZIÒSO. V. Peſtilenza, e Peſtilenziale, ec.

PISTILLO, ſ. m. *T. Botanico.* Quella Parte del fiore, che è nel centro, e in cui ſi trova il di lui ſeme. *Piſtil.*

PISTOLA, ſ. f. Coll' accento ſulla prima ſillaba, Lettera, che ſi manda, o che ſi ſcrive. *Lettre ; Epître.*

PISTÒLA, ſ. f. Coll' accento ſulla penultima. Sorta d' arme da fuoco, ſimile all' archibuſo, ma minore aſſai. *Piſtolet.*

* PISTOLENTE, PISTOLENZA, PISTOLENZIÀLE, PISTOLENZIÒSO, tutte voci antiche. V. Peſtilente, Peſtilenzia, ec.

PISTOLÈSE, ſ. m. Sorta d' arme bianca. *Eſpéce de coutelas de chaſſe.*

PISTOLESSA, ſuſt. f. *Cavl. Fior.* Piſtola cattiva. *Lettre mal ecrite ou mal conçue.*

PISTOLETTA, ſ. f. Dim. di piſtola, in ſignificato di lettera. *Petite lettre ; lettre fort courte.*

PISTOLETTÀTA, ſ. f. *Voce dell' uſo.* Colpo di piſtola. *Coup de piſtolet.*

† PISTOLETTO, ſuſt. m. Sorta di ſchioppo. *Piſtolet.*

PISTOLOTTO, ſ. m. Accreſcit. di Piſtola, in ſignif. di lettera. *Une longue lettre.*

† PISTÒNE, ſ. m. Specie d' archibugio di larga canna. *Arquebuſe à gros calibre.* §. T. *Marin.* La parte mobile della tromba, quella cioè, che entra nel tubo o corpo della tromba, e che pel ſuo moto vi fa montar l' acqua. *Piſton.*

PISTÒRE, ſ. m. Voce Lat. Fornajo. V.

PISTRÌNO, ſ. m. *Caſ.* Specie di mulino. *Lieu où l' on piloit le blé avant l' uſage des moulins.*

PITAFFIO, ſ. m. Inferizione, e più comunemente s' intende di quella, che ſi fa ſopra le ſepolture. *Epitaphe.*

PITÀLE, ſuſt. m. Vaſo di terra per uſo delle neceſſità corporali. *Baſſin de chambre ou de garderobe.*

* PITETTO, ETTA, add. V. Piccolo.

PITIÙSA, ſ. f. Sorta d'erba ſolutiva, la quale ſi ſtima che ſia l' eſula minore. *Eſule petite.*

PITOCCÀRE, v. n. Fare il pitocco, mendicare. *Truander ; gueuſer ; caimander.*

† PITOCCHERÌA, ſ. f. Vita o azione del pitocco. Strettezza nello ſpendere. *Taquinerie ; leſine ; craſſe ; melquinerie.*

PITOCCHÌNO, ſ. m. Dim. di pitocco in ſignific. di veſte. *Elpéce de manteau.*

PITÒCCO, ſ. m. Mendico, accattone. *Gueux ; mendiant ; truand.* V. Accattone, §. Per Una ſorta di veſte antica da uomo ſimile forſe a' noſtri mantelli. *Eſpéce de manteau.*

PITONÌSSA, ſuſt. femm. Meaz. Pitoniſſa. *Pythoniſſe.*

† PITTAGÒREO, REA, add. Di Pittagora, Pittagorico. V.

† PITTAGORICAMÈNTE, avv. Giuſta il ſentimento di Pittagora, ſecondo la dottrina pittagorica. *Selon le ſyſteme de Pytagore.*

† PIT-

† PITTAGÓRICO, CA, add. Di Pittagora, seguace di Pittagora, pittagorista. *De Pytagore.*

† PITTAGORISTA, s. m. Seguace di Pittagora. *Qui suit le Système de Pytagore.*

PITTIMA, sust. m. Decozione d' aromati in vino greco, la quale reiteratamente scaldata, e applicata alla region del cuore, conforta la virtù vitale. *Epithème.* ¶. Pittima cordiale, si dice in modo basso ad Uomo troppo attaccato al danaro. Spilorcio, avaro. *Pince-maille ; avare ; ladin ; taquin.*

PITTO, TA, add. Voce Lat. e poetica, vale Dipinto. *Peint.*

PITTORE, s. m. Dipintore. *Peintre.* §. Pittor di chiocciole, o da fgabelli, dicesi per dispregio d' un cattivo pittore. *Barbouilleur.* §. Per metaf. vale anche Scrittore. *Écrivain.* Primo Pittor delle memorie antiche.

PITTORESCAMENTE, avverb. *Minutieusement.* In modo pittoresco, con pittura. *Peinturesquement.*

PITTORESCO, ESCA, add. A maniera di pittore, che ha in fe del dipintamento, del brio, ec. che piace a pittori date alle figure, e all' opere loro. *Peinturesque.*

PITTRICE, s. f. *Fulvin.* Dipintrice, Dipintoressa. V.

PITTURA, s. f. Dipintura, l'arte del dipignere. *La peinture.* §. Pittura, fi dice anche alla cosa dipinta. *Peinture ; tableau ; etarion.*

PITTURACCIA, s. f. *Voce dell' uso.* Cattiva pittura. *Barbouillerie.*

† PITTURARE, v. a. Dipingere. *Peindre.*

† PITTURATO, TA, *Tefaid.* add. Da pittorare. *Peint.*

PITUITA, sust. f. Voce Lat. Flemma, uno degli umori del corpo umano. *Pituite ; flegme.*

PITUITARIO, RIA, add. *T. Anatomico.* Della pituita, e dicesi spezialmente d' Una delle cavità, che si lasciano vedere alla base del cervello. *Pituitaire.*

PITUITÒSO, SA, add. Che ha pituita, che abbonda di pituita. *Pituiteux.* §. Umor pituitoso, lo stesso, che Pituita. V. §. Febbre pituitosa, vale febbre cagionata da sovrabbondante pituita, o da pituita alterata. *Fièvre.*

PIÙ, che gli Antichi scrissero talvolta anche Pue. Quando è aggiunto a' nomi add. è avverbio, e denota maggior quantità in comparazione. *Plus.* §. Col verbo è pure avverb. e vale Maggiormente. *Plus, davantage.* §. Posto innanzi alla Cho, pur si fa avverb. *Plus que.* §. Posto dopo alla che, pur si dice, e si usa coll' interrogativa. *Que plus ?* §. Posto coll' avverb. pur si fa avverb. *Plus.* Può posto. *Plutôt.* Può tardi *Plus tard.* §. Posto avanti ancora, ma coll' articolo avanti, per si fa avverb. e vale Per lo più, per la maggior parte, al lungo. *Tout au long ; au plus.* §. Co' nomi sustantivi si cangia in nomi addi. e vale Molto, Maggiore. *Plusieurs ; en plus grand.* §. Coll' articolo del plurale divien nome, in forza di sustant. *Le plus grand nombre.* §. Col segno del secondo caso sup. posto tra esso, e 'l nome, che l'accompagna, ha a medesima forza. §. Co' nomi sustantivi tramezzati o dal Di segno del secondo caso, anch' egli è sustant., e denota Maggior quantità. *Plus.* §. Più, posto avverb. vale il medesimo, che Più, Inoltre. *De plus, outre cela ; au delà.* §. Più che posto, vale Moltissimo, e vie maggiormente. *Beaucoup plus, davantage davantage.* §. Più che tanto, vale lo stesso che molto. *Beaucoup.* §. Più fa, posto avverb. vale Molto tempo addietro. *Jadis ; il y a bien temps.* Andare, o mandare tra i più, vale Morire, o far morire. *Mourir ou faire mourir.* ¶. Più talora è vece b. di tempo, e vale Quindi innanzi, da o in poi, in avvenire. *Puis.* Chi 'l fece, poi faccia più. *Qui l'a fait n'y retourne plus.* §. Più può, così replicato, ha forza di superl. e talora vi si frappone la copula E. *Beaucoup plus.* Più e più volte. *Maintes fois ; plusieurs & plusieurs fois.*

PIÙVA, s. f. Coroncina. V.

PIVIÀLE, e PIEVIÀLE, sust. m. Paramento, o ornamento sacerdotale. *Chape.*

PIVIÈRE, sust. m. Il contenuto della giurisdizione della pieve. *Le district d' une Cure.* §. Per Sorta d' uccello da acqua, che ha i piedi fessi. *Pivier.*

PIUMA, sust. f. La penna più fine degli uccelli. *Duvet ; petit plumet.* §. Piuma, per le Coltrici, o per lo letto stesso. *Lit de plumes.* §. Penna, per ogni penna. *Plume.* §. Per metaf. Piume amorose, piume di desiderio, ec. *Les ailes de l' amour, du désir,* ec. §. Piuma, per Pelo, disse Dante, ma oggidì non s' usa in tal significato. *Poil.* §. Piuma, dicon oggi le donne anche a ciò, ch' esse chiamano piumino. *Aigrette.*

PIUMACCETTO, s. m. Dim. di piumaccio. *Petit traversin ; petit oreiller.*

PIUMACCIO, s. m. V. Pimaccio.

PIUMACCIUÒLO, s. m. Pimaccinolo. *Coussinet.* §. Pimaccinolo, chiamano i Chirurgi Quelle filaccica, che mettono sopra le piaghe, che anche chiamano Tenta, e Stuello. *Plumasseau.* §. Pimaccinolo può propriamente è quel guanciarino, che mettesi sopra l'apertura della vena, dopo l'emissione di sangue. *Compresse.*

PIUMÀTA, sust. fem. Pallottola di piuma, che si mette nel gozzo agli uccelli, come i falconi, gli sparvieri, e simili per purgarli. *Cure.* §. Piumata, *Termine di Mascalcia,* Pallottola di pepe, che si fa entrare nelle narici del cavallo, per eccitare un flusso abbondante d' umori dal capo. *Pituitation.*

PIUMÀTO, TA, add. Coperto di piuma. *Garni ou couvert de plumes.*

PIUMINO, s. m. *Voce dell' uso.* Nome che dalle donne si dà ad un ornamento da capo, fia di piume di firazzolo, fia di diamanti, o d' altre girije. *Aigrette.*

PIUMÒSO, OSA, add. *Salvin.* Piceo di piume, piumato. *Couvert ou garni de plumes.*

PIVO, s. m. *Burch.* Bettone, Dindo, Zerbino, Cirisbeo. V.

PIUOLO, s. m. Piccol legnetto aguzzo, a guisa di chiodo, il quale si ficca nel muro, o in terra per fermivene a diversi usi. *Cheville ; pieu ; piquet.* §. Dal legarvi anche le bestie, dicesi proverbialm. Porre, o Mettere, o Tenere a piuolo, e vagliono Fare aspettare uno più, ch' e non vorrebbe, e ch' ei non conviene. *Faire garder le malet.* §. Stare a piuolo, che vale Aspettare oltre al convenevole. *Garder le malet.* §. Per metaf. il Boccaccio, e Lorenzo Medici dicono Presso il piuolo in mano, col quale si ripiantava gli uomini dritti, ec. E le fave col piuolo le fo por, ch' è un piacere, ec. Qui in fronte meglio equivoco, per lo Membro virile. V. §. Sala a piuoli si dice Quella pentat'e di legno. *Échelle de bois.* Piuoli di scala. *Échelons d' une échelle de bois.*

PIÙ PRESTO, PIUTTOSTO, } Avverbi, che denotano elezione d' una delle due cose di che si tratta, e vagliono Anzi, o Innanzi. *Plutôt.*

• PIUVICAMENTE, V. Pubblicamente.

• PIUVICARE, v. a. Voce rimasa ancora oggi nella phebe, lo stesso che Pubblicare. *Publier, &c.*

• PIUVICÀTO, TA, add. Da piuvicare, pubblicato. *Publié, &c.*

• PIÙVICO, CA, add. Pubblico. V.

PIZZA, s. f. *Pers. Fir.* Sorta di strenna, o specie di focaccia. *Espèce de gâteau.*

PIZZAGALLINA, s. f. *T. Botanico.* Lo stesso, che Alsine, pianta, che ha le frondi raffondenti all' ore che de' tepi. *Alsine.*

PIZZICACNOLO, s. m. Colui, che vende salame, salsiccie, cacio, e altri commestibili. *Charcutier.*

PIZZICANTI, addetti d' un gen. Che fa pizzicare. *Qui pique, qui cause des démangeaisons.*

PIZZICAGNEVAZIONI, s. m. *Lib. fam.* Accatti, che, beccalite, litigioni, cavillazioni. *Intrigues, tracasseries ; disputes.*

PIZZICÀRE, v. a. Recare, *Bregantes.* pinzare, *Pic.* tar. §. Pizzicare, per Far pizzicare, indar pizzicare. *Picoter.* Quell' erba è odorifera, e gustata pizzica la lingua. §. Pizzicare v. n. fi dice del Mordicare, e che la rogna, o cosa simile, che induca a grattare. *Picoter, demanger.* §. Pizzicare, figurat. fi dice di molte altre cose. *Demanger.* § Grattare, o simil., che pizzicava altrui, proverb. che vale Trattar di quelle cose, ove ha molta passione, o gusto, o prema a colui, a cui si discorre. *Gratter un homme là il lui demange.* ¶. Mi pizzicano le mani, e Ti pizzicano le reni, e simili, vagliono Io ho per certo, in fine per toccarne. *Les mains me demangent.* §. Pizzicare di checchessia, vale Averne qualche poco. *Savoir un peu de,* &c. Pizzicar d' eresia, pizzicar dell' infolente, pizzicar di fame, ec.

PIZZICARÒLO, s. m. *Red.* ec. Pizzicaruolo. V.

PIZZICARUÒLO, s. m. *Maur.* ec. Pizzicarolo, pizzicagnolo. *Charcutier.*

PIZZICATA, s. f. Toccata di strumento dimolto. *Pincée.* §. Pizzicata. *Red.* Per Sorta di confezione minutissima. *Dragée.*

PIZZICÀTO, TA, *Burch.* addietto. Da pizzicare. *Etreguete, &c.*

• PIZZICHERUÒLO, s. m. Pizzicagnolo. V.

PIZZICO, s. m. Quella quantità della cosa, che si piglia con tutte, e sogne le punte della dita congiunte insieme, come si fa del sale, del pepe, e simili. *Une pincée de sel, de poivre, &c.* §. Pizzico, dicesi anche allo strigozzo in un tratto la carne altrui con due dita, che può commemente si dice Pizzicotto, e Pulecefecca. *Pincon.*

PIZZICÒRE, sust. m. Quell' mordicamento, che si produce col solleticare i nervi della cute. *Demangeaison ; picotement.* §. Per metaf. non è picol maggiore, che ne vecchie membra il pizzicor d' amore, e vale Che innamorarsi in vecchiaia è un gran tormento. *Il n' y a pas de plus grand tourment que celui d' être amoureux sur le declin de l'un age.*

PIZZICOTÀTA, s. f. *Salvin.* Frizzatura, Taffettio stringente, Palpregiatina, che dà dolore. *Pincon.*

PIZZICOTTO, sust. m. Lo stesso, che pizzico in tutti i suoi significati. V.

PIZZÒCCHERO, *Taff.* Lo stesso, che Pinzocchero. V.

PLACÀBILE, add. d' ogni g. Atto a esser placato, e che si placa. *Qui se peut appaiser ou flechir.* §. L' anno placabile del Signore, vale L' Anno di remissione, *L' année du pardon.*

PLACABILMENTE, avverb. In maniera placabile, da potersi placare. *Doucement ; avec douceur ; d' une manière propre à appaiser.*

PLACAMENTO, s. m. Il placare. *L' action par laquelle on appaise.*

PLACARE, v. att. Mitigare, raddolcire, quietare. *Appaiser, calmer ; tranquilliser ; adoucir ; flechir.*

PLACATÌSSIMO, MA, addietto. Sup. di placato. *Très adouci,* &c.

PLACATO, TA, addietto. Da placare. *Appaisé,* &c.

PLACATÒRE, *Pallav.* sust. m. Che placa. *Celui qui appaise ; qui flechit.*

PLACAZIÒNE, s. f. Il placarsi. *L' action d' appaiser, d' adoucir, de flechir.*

PLACÈRO, Voce Lat. Che forma varie maniere indicanti compiacenza, lusinghe, adulazioni, e simili, come: Andare a placero, cantar placebo, e simili, che vagliono Compiacere, Lusingare, Adulare. V.

PLACENTA, s. f. *Red.* Mafa intellera di piccole arterie, e vene, che formasi nell' etero della femmina gravida, e serve per trasmudare il nutrimento al feto; e si caccia fuori dopo il parto. *Placenta.* §. Placenta, *T. Botanico.* Quella parte amfia al frutto, alla quale è accomandato il seme. *Placenta.*

PLACIDAMENTE, avv. Placevolmente, quietamente. *Paisiblement ; tranquillement ; doucement ; avec douceur ; sans émotion.*

PLACIDEZZA, s. f. Affratto di placido. *Douceur ; tranquillité ; humeur paisible.*

PLACIDISSIMAMENTE, avv. Sup. di placidamente. *Très paisiblement,* &c.

PLACIDÌSSIMO, MA, add. Superl. di placido. *Très doux, très paisible.*

PLACIDITÀ, s. f. V. Placidezza.

PLÀCIDO, DA, add. Quieto, placevole. *Paisible ; doux ; tranquille, calme ; agreable.*

PLÀCITO, s. m. *Scen. g.* Beneplacito, balia, volere. *Bon plaisir, gré, volonté.* §. Placito, *Minist. antich.* per Pratò, lite, disputa di causa criminale. *Procès en matière criminelle.*

PLAGIARIO, s. f. d. Voce Lat. Ciurma, accia. *Crimat ; troupe, plate.*

PLAGIARIO, s. m. *Vite. lit.* Reo di plagio, cacciato fotto le pene della lecge plagiaria. *Celui qui condamné à acheter une personne libre, la retenant chez lui ou exerçant sur elle les droits qu'on exerce qu'ils n'en ont appartenu le pas.* §. Colui che raba gli fcritti altrui, e fe gli fa propri. *Plagiaire.*

PLÀGIO, s. m. *Vite. lit.* Delitto del plagiario nel primo Cgnifie. *Larcin, crime de celui qui vend, ou,* &c. V. Plag. ario. §. Delitto del plagiario nel fecondo fignificato. *Plagiat.*

PLANETÀRIO, LA, add. *T. Astronomico.* Appartenente a pianeta. *Planetaire.*

PLANIMETRÌA, *f. f. Term. Geometrico.* Arte, che misura per larghezza, e lunghezza. *Planimetrie.*

PLANISFÈRIO, s. f. m. *T. Matematico.* Sfera descritta nel piano. *Planisphère.*

PLANTÀRE, s. f. m. *T. Anatomico.* Piccolo muscolo efcenfore del piede, il di cui corpo carnoso non ha che due pollici di lunghezza, fopra uno di larghezza. *Soleaire.*

PLANTÀRIO, s. m. Voce Latin. Piantaggine. *Plant, Fat* plantario, vale Far piantagione. *Faire un plant.*

PLASMA, s. f. Gemma di color verde per lo più macchiata di certi punti, e talora gocciole, o nere, o bianche, o rosse. Chiamasi anche Prasso. *Plasme.* §. Plasma, *Romb.* Per figura di terra cotta, o di altra pasta. *Figure de terre.*

• PLASMÀRE, V. Formare.

• PLASMÀTO, TA, add. Da Plasmare. V.

• PLASMATÒRE, s. m. Che plasma, Formatore, facitore, creatore. *Createur ; celui qui forme, qui fait.*

PLASMAZIÒNE, s. f. Formazione, creazione, il plasmare. *Formation, creation.*

PLÀSTICA, s. f. *Voc. Dis.* Arte, che si esercita in far figure di terra. *Plastique ; plastice.*

PLASTICÀRE, v. a. *Voc. Dis.* Far da plasticatore, formare figure di terra. *Faire des ouvrages d' argile.*

PLASTICÀTO, TA, *Voc. Dis.* add. Da plasticare. *Fait d' argile.*

PLASTICATÒRE, s. m. *Voc. Dis.* Colui che esercita l' arte plastica. *Ouvrier qui fait des figures d' argile.*

PLÀSTICE, s. f. *Borg.* Arte di far figure di terra. V. Plastica.

PLATANETTO, s. m. *Salvin.* Piccolo platano. *Petit, plane.*

PLÀTANO, s. m. Arbore non frettifero, e che ama luogo umido, e acquoso. *Plane ; platane.*

PLATÈA, s. f. Il piano del fondamento, ove posano le fabbriche. *L' aire d' un bâtiment.* §. Platea, *Voce dell' uso.* La parte pubblica d' un teatro, dove stanno gli spettatori. *Parterre.*

PLATONICAMENTE, avv. *Salvin.* Alla platonica, fecondo la dottrina di Platone. *Suivant la doctrine de Platon.*

PLATÒNICO, CA, addett. *Magal.* Appartenente a Platone, e vale anche Seguace di Platone. *Platonique.*

PLATONISMO, s. m. *Volg. It.* Massima, dottrina, scuola del divino Platone. *Platonisme.*

PLAUSIBILE, add. d'ogni gen. *Fag. Istr.in.* Che ha un'apparenza specíosa, che sembra degno di plauso. *Plausible ; specieux.*

PLAUSIBILITÀ, s. f. *Magal.* Attratto di plausibile. *Qualité de ce qui est plausible.*

PLAUSIBILMENTE, avverb. *Magal.* Con plauso, lodevolmente. *Louablement ; d' une manière plausible.*

PLÀUSO, s. m. Applauso. *Applaudissement.*

PLAUSTRO, sust. m. Voce Latina, Carro. *Chariot.*

† PLAUTINISMO, s. m. Modo tenuto da Plauto, Poeta comico ; maniera Plautina. *Système de Plaute.*

PLEBÀGLIA, s. f. f. Pegg. di plebe. *Populace ; canaille ; racaille.*

PLEBE, s. m. La parte ignobile del popolo. *Le vulgaire ; le commun du peuple ; la lie du peuple.* §. Per similit. La plebe delle pecchie, disse il *Redi*, per dire Le pecchie comuni, a differenza di quelle, che fon dette i Pe. *Les abeilles, ou le peuple des abeilles.*

PLEBEÀCCIO, add. e f. m. *Segner.* Pegg. di plebeo, Ciaittrone. *Un poltron ; un gueux ; un homme de la crasse, de la lie du peuple.*

PLEBEIAMENTE, avv. A maniera plebea. *Populairement.*

PLEBÈJO, JA, add. Plebeo. V.

PLEBEISMO, s.m. *Valvas.* Maniera Plebea, idiotismo. *Idiotisme.*

PLEBÈO, EA, add. e sust. Di plebe. *Du peuple ; du vulgaire ; du commun ; roturier.* Parlandosi delle persone della plebea distinzione di quelle dell' ordine Patrizio. *Plebeien.* §. Plebeo, per Vile, basso. *Vil ; bas ; commun ; trivial ; populaire.*

PLEBISCÌTO, s. m. *Pallav.* Statuto emanato dalla plebe. *Plebiscite.*

† PLEMPA, sust. m. Specie di picciol battello da pescare. *Plempe.*

† PLENARIAMENTE, avv. Con plenitudine, in modo plenario. *Amplement.*

PLENÀRIO, IA, add. Pieno. *Plein ; ample ; étendu.* §. Indulgenza plenaria, vale Remissione di tutte le colpe, e di tutta la pena per esse meritata. *Indulgence plénière.*

PLENILÙNIO, s. m. Luna piena, che si dice, quando la luna è in opposizione al sole. *Pleine lune.*

PLENIPOTÈNZA, s. f. *Fag.* Potere assoluto, piena potenza, facoltà assoluta di trattare, e ultimare qualunque affare, delegata dal Principe. *Plein pouvoir ; pouvoir absolu.*

PLENIPOTENZIÀRIO, s. m. *Salvin. Pallav. ec.* Quegli, che ha piena facoltà di trattare, ed ultimare qualche affare, e per lo più da qualche Sovrano in cose di grande importanza. *Plénipotentiaire.*

PLENITÙDINE, s. f. Pienezza. V.

PLEONASMO, s. m. Voce Greca. Ridondanza di parole, che raddoppiate rendono ornamento al parlare, febbene anche talora sia un vizio del parlare. *Redi. Pléonasme.*

PLESSO, sust. m. *Termine Anatomico.* Nome, che si dà agl intrecciamenti di più rami nervosi. *Plexus.*

PLETÒRA, s. f. *T. Medico.* Abbondanza di sangue, e d' umori. *Pléthore.*

PLETÒRICO, CA, add. *T. Medico.* Aggiunto dato a corpo pieno d' umori. *Qui abonde de pléthore.*

PLETTRO, s. m. Voce Lat. Strumento con cui si sonava la lira. *Archet de la lyre.*

PLEURA, s. f. *T. Anatomico.* Membrana che interamente circonda, e foppanna le pareti nella cavità del torace. *Plèvre.*

PLEURISÌA, s. f. f. *Cattigl.* Pleuritide, mal di fianco, mal di costa, dolor laterale pungente le membrane, e penetrante alle costa, con infiammazione, tosse, febbre acuta, e difficoltà di respiro. *Pleurésie.*

† PLEURÌTICO, CA, add. Infermo di pleurisia. *Attaqué de pleurésie.*

PLEURÌTIDE, s. f. *Guarin.* Lo stesso, che Pleurisia. V.

PLÈADE, s. f. pl. Le sette stelle, che si veggono tra 'l Toro, e l' Ariete, che anche son dette Iadi e Gallinelle. *Les pléiades.*

PLICA, s. f. *T. Medico.* Stravolgimento della parte più sottile del sangue, che nella rarefazione della cute del capo, imbocca il vano de' capelli, e agli riempie. *Plique.*

PLICO, s. m. Si dice a una quantità di lettere involte, e figillate sotto la stessa coperta. *Paquet de lettres.*

PLINTÌTE, s. m. *Ricett. Fior.* Sorta d' allume. *Sorte d' alun.*

PLINTO, s. m. *Voc. Dis.* Term. d' Architettura, Zoccolo, dado. *Plinthe ; socle ; abaque.* §. Plinto, T. *del Blasone.* Piccol pezzo negli scudi di figura quadrilunga, che talvolta è di metallo, e talvolta di colore. *Billette.*

† PLOCCÀRE, v. a. *T. Mar.* Mettere del vetro pesto con pelo di vacca nel fodero delle navi per preservarle dal tarlo. *Plotquer.*

* PLOJA, s. f. f. Pioggia. V. §. Ploja per similit. chiamò Dante la Grazia, cioè la larga abbondanza della grazia dello Spirito Santo, che discende abbondevolmente, come la ploja a chi la si manda. *L' effusion de la grace.*

PLORANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che plora. *Pleurant ; qui pleure.*

PLORÀRE, v. a. Voce Lat. Piagnere. V.

* PLORO, s. m. V. Pianto.

PLÙMBEO, EA, add. Voce Lat. Di piombo. *De plomb.*

PLURÀLE, add. Aggiunto, che si dà da' Grammatici al numero del più. *Pluriel.* Si dice anche Lo plurale in forza di sust. Le *pluriel.*

PLURALITÀ, } s. f. Attratto di plurale.
PLURALITÀDE, } il maggior numero. *La pluralité, le plus grand nombre.*

PLURALIZZÀTO, TA, add. *Gori.* Preso pluralmente, fatto plurale. *Reduit au pluriel.*

PLURALMENTE, avv. Con pluralità, in numero plurale. *Au pluriel.*

* PLUSÒRE, add. d'ogni gen. e per lo più PLUSÒRI, nel maggior numero. Voce antica, che sente del Provenzale, e vale lo stesso, che Più, Molti. *Plusieurs.*

† PLUVIÀLE, add. d'ogni gen. Appartenente a pioggia ; pluvio. *Pluvieux.*

PLÙVIO, VIA, add. *Sannazz.* Voce Lat. siccome Pioggioso, Piovoso. V.

† PNEUMA, s. f. f. Soffianza aerea atta alla respirazione, e appartenente essenzialmente alla constituzione del corpo. *Pneume.*

PNEUMÀTICO, CA, add. *T. della Fisica.* Aggiunto d' una macchina, con cui si attrae l' aria, che chiamasi più propriamente Tromba da cavar aria. *Machine pneumatique.*

PNEUMATOCÈLE, s. f. *T. Medico.* Falsa ernia dello scroto prodotta da flati, che anche chiamasi Ernia ventosa. *Pneumatocèle.*

PNEUMATOLOGÌA, s. f. *T. Didascalico.* Trattato degli enti, o sostanze spirituali. *Pneumatologie.*

PNEUMATÒSI, sust. f. *Termine Medico.* Gonfiamento dello stomaco cagionato da' flati. *Pneumatose.*

PNEUMÒNICO, CA, add. *T. Medico.* Appartenente a polmone, o che giova a' polmoni. *Pneumonique.*

PNIGÌTE, s. f. *T. de' Naturalisti.* Sorta di pietra, che maneggiata con la mano rinfresca, e che toccandosi con la lingua desta vivezza, che pendendo, vi s' attacca sopra. *Terre bolaire des anciens.*

PO', Voce accorciata da Poco. V.

POÀNA, s. f. Sorta d' uccello di rapina. *Buse.*

* POCANZA. V. Pochezza.

* POCCIA, s. f. V. Poppa.

* POCCIÀRE. V. Poppare.

* POCCIÒNE, s. m. Accrosc. di poccia, poccia grande. *Gros teton.*

* POCCIÒSO, OSA, add. Che ha gran poppe ; Grasso, pasciuto. *Gros ; gras.*

POCHETTÌNO, s. m. Dim. di pochetto, che talora si unisce coll' accompagnamone Uno, e si usa anche a maniera di avverbio. *Un petit peu ; tant soit peu.*

POCHÈTTO, s. m. Dim. di poco, che talora si unisce coll' accompagnamone uno, e si usa anche in maniera d' avverbio. *Un petit peu.*

POCHÈZZA, s. f. f. Scarsità, poco numero, mancamento. *Le peu ; la disette, le manque, ou le défaut de quelque chose.*

POCHÌNO, Lo stesso, che Pochetto. V.

POCHÌSSIMO, MA, add. Superl. di poco. *Très-peu.* §. Pochissimo è anche avverb. sup. di poco, avverbio. *Très peu.*

POCHÌTO, TA, add. Pochezza. *Le peu ; peu de chose.* §. Del poco un poco : modo proverbiale, e vale, che si debbono usare con parsimonia le cose, delle quali si ha scarfezza. *Du peu au peu.* §. Molti pochi fanno un assai, maniera proverb. che vale, che molte piccole quantità unite insieme fanno una quantità sufficiente, o grande. *Plusieurs petites parties font un tout bien considerable.*

POCO, avv. Contrario di molto, e significa scarsità, e pochezza. Si scrive talora, e si pronunzia po' in vece di poco. *Peu.* §. Coll' accompagnamone uno, vale Alquanto. *Un peu.* §. A poco a poco, posto avverbialm. vale Poco per volta, che anche dicesi A poco infiene. *Peu-à-peu ; petit-à-petit.* §. Poco anzi, e poco innanzi, posti avverb. lo stesso, che Poco davanti, poco tempo fa, o poco fa, or ora, poco tempo passato. *Depuis peu ; un peu avant ; tantôt ; un peu auparavant ; il y a peu.* §. Poco fiante, posto avverb. vale Poco dopo. *Peu après.*

POCO, CA, add. Vale il contrario di molto, e talora fa una in forza di sust. col secondo caso dopo di le. *Peu ; petit nombre ; petite quantité.* §. Esser poco, parlandosi di persona, vale Sottile, e magro. *Mince ; grele ; maigre.* Talora vale anche Esser misero, e gretto. *Etre mesquin, chiche, avare.* §. Poco fole dicesi del sole quando è sul tramontare. *Le peu de jour qui reste quand le soleil est près à se coucher.* §. Poco albergo, vale Piccolo. *Petit ; étroit.*

POCOFÌLA, s. f. f. Nome composto di poco, e fila, e dicesi per ischerno alle donne. *Ninisse ; sotte ; personnelle.*

POCOLÌNO, s. m. Dim. di poco ; pochino, che talora si usa anche a maniera d' avverbio. *Un petit peu ; tant soit peu.*

PÒCULO, sust. m. *Buon. F.* Voce Latin. Pozione. V.

PODÀGRA, s. f. Gotta. *Goutte ; clavagre.*

PODAGRICO, CA, } add. Di podagra, che pa-
PODAGRÒSO, OSA, } tisce di podagra, gottoso. *Goutteux ; attaqué de goutte.*

PODÀRE, v. a. *Bemb.* Che più comunemente scrivesi POTÀRE. Tagliare alle viti, e agli alberi i rami inutili, e dannosi. *Tailler les vignes ; ebgaer les arbres.*

PODÀTO, TA, add. *Bemb.* Da podare, potato. *Coupé, &c.*

PODATÒRE, s. m. *Bemb.* Potatore, Tagliatore di rami, e de' tralci dannosi, o inutili. *Vigneron qui taille la vigne, ou celui qui ebgue les arbres.*

PODERÀCCIO, sust. m. *Bern.* Pegg. di podere. *Mauvaise campagne ; mauvais métairie.*

PODÈRE, s. m. Potere. *Puissance ; pouvoir.* §. A podere, avverb. alm. Con ogni sforzo. *De toutes les forces de son mieux.* §. Podere, per Possessione di più campi, con casa da lavoratore. *Possession ; ferme ; terre.* ¶. Per metaf. Partecipi divennero del poder di Masetto. Qui detto in ischerzo, e in sentimento osceno, che non giova spiegare, trovandosi in tutte le lingue troppo largo campo da esprimere tali cose. §. Fare a lascia podere, vale Fare alla peggio. *Faire à dépêche compagnon.*

PODERETTO, } s. f. m. Dim. di podere. *Petite*
PODERÌNO, } *ferme ; petite terre ; petite métairie ; petit bien de campagne ; closerie.*

PODERÌSE, s. f. f. *Prof. Fior.* Accrescit. di podere. *Une grande campagne ; une belle terre.*

PODEROSAMENTE, avv. In modo poderoso, con podere. *Puissamment ; vigoureusement.*

PODERÒSO, OSA, add. Forte, gagliardo, che ha potere. *Puissant ; fort ; vigoureux ; robuste.* §. Per Bastante, valevole. *Propre ; suffisant ; capable.*

PODERUZZO, s. m. V. Poderetto.

PODESTÀ, } s. f. Autorevol potere. *Puis-*
PODESTÀDE, } *sance ; pouvoir, autorité.* §.
PODESTÀTE, } L' alta podestà, detto affettuosamente Iddio. *Dieu.* §. Venire in podestà d' alcuni, vale Esser ridotto in balia di alcuno. *Tomber sous les mains de quelqu' un ; passer par les mains de quelqu' un.* §. Podestà si dice anche Quegli, che è costituito in podestà, ed ha imperio sopra coloro, che si fon dati in governo. Diffondo gli antichi tanto in genere maschil. quanto in femm. e talora coll' accento sulla penultima. *Bailli.* §. Dicesi in prov. Il podestà nuovo caccia il vecchio, e vale Che le nuove cose fanno scordare le antiche. *Les derniers font toujours les mieux reçus.* §. Parimente in proverb. dicesi Fare come il podestà di Singaglia, che comanda, e fa da se. *Commander & faire soi-même.*

PODESTÀDI, e POTESTÀTI, s. m. pl. Nome d' ordine della seconda Gerarchia degli Angeli. *Puissances.*

PODESTERÌA, s. f. Ufizio del podestà. *La charge du Bailli.* §. Podesteria dicesi anche a tutto quel paese, sopra 'l quale il Podestà ha giuridizione. *Bailliage.* §. Podesteria anche fi dice il palagio del Podestà. *La maison du Bailli.* §. Podesteria, tutto quel tempo, che dura il governo del Podestà. *Temps que dure la charge de Bailli.*

PODESTÈSSA, s. f. Moglie del Podestà. *La femme du Bailli.*

PÒDICE, s. m. *Cr. in Cocchume.* Ano, Preterito, la parte deretana. *L'anus ; le cul.*

POÈMA, s. m. Si dice folo a quella poetica imitazione, che stia da se, ed abbia alcuna lunghezza. *Poème.*

POEMETTO, sust. m. Dimin. di poema. *Petit poème.*

POESÌA, s. f. f. Arte del poeta. *La Poésie.* §. Per Componimento poetico. *Pièce de poésie.*

POÈTA, sust. m. Factor di poemi, e di poesie. *Poète.* Poeta lirico. *Poète lyrique.* Poeta, che fa canzoni. *Chansonnier.* Poeta affamato, meschino. *Poète crotté.*

POETÀCCIO, s. m. Pegg. di poeta. *Poète crotté ; poète de bibus ; mauvais poète.*

POETÀNA, s. f. f. *Car. lett.* Voc. scherzevole, o di gergo, poetessa. *Femme poète.*

POETANTE, s. m. Componitor di poemi. *Poète ; faiseur de vers.*

POETÀRE, v. a. Compor poemi, e poesie. *Poétiser ; versifier ; faire des vers ; rimer.* §. Poetarsi v. n. p. Pigliar le insegne di poeta. *Se faire couronner poète.*

POETASTRO, s. m. *Volg. It.* Poetaccio, Semipoeta, Verificatorello, che non s' ha bagnato ancor ben le labbra al fonte d' Ippocrene. *Pretereau ; fait mauvais poète ; poète de bibus.*

POE-

POETEGGIÀRE, V. Poetare.
POETESCO, CA, add. Poetico, V.
POETESSA, f. f. Femm. di poeta. *Femmine poete.*
POETEVOLMENTE, avv. Con modo poetico. *Poeticamente.*
POETEZZÀRE, v. n. *Aver.* Che anche fe'rsi POETIZZARE. L'esercitarsi, poetare. *Poetizzare, verseggiare.*
• POETICÀRE, V. Poetare.
• POETICÀTO, f. m. Qualità di poeta. *Titre, valire de poete.* Fama meritata il poetato.
POETICHERÌA, *ſubſt. f. Satir.* Maniera, o proprietà poetica. *Maniere poetique.*
POETICHISSIMO, MA, *add. Satir.* Superl. di POETICO. *Tres-poetique.*
POÉTICO, f. m. Colui, che inſegna, o profeſſa POESI. Poete.
• POETICO, ICA, addiett. Di poeta, o di poeta. *Poetique : de la poeſie, du de's etc.*
POETINO, f. m. Dim. di poeta. *Petit poete.*
† POETIZZANTE, add. d'ogni e. Che poetizza; cioè fa, e compone Poeſie. *Qui fait des vers, versifie.*
POETIZZÀRE, V. Poetare.
POETONE, f. m. *Accreſc.* Accreſcit. di poeta. *Grand poete.*
• POETRÌA, f. f. La poetica, l'arte del poetare. *La poeſie, l'art de faire des vers, de versifier.* Per Trattato, o libro, che inſegna la poetica. *Poetique.*
POGGIUZZO, f. m. Peggiorat. di poeta, Poeta di poco valore. *Poeteraux, piece de bibus ; rimailleur, rimaſſi re etc.*
† PEGGIARE IL CIELO, PEGGIARE IL MONDO, *v. n.* T. Sorta d'Interjezioni, che dinotano maraviglia. *Oh Ciel! grand Dieu!*
POGGERELLO, } f. m. Piccolo poggetto. *Co-*
POGGETTINO, } *teau.*
POGGETTO, f. m. Dim. di poggio. *Coteau : petit coteau.*
POGLIA, f. f. Quella corda che ſi lega all'un capo dell'antenna da mare di ſtra. *Pege : cette ſorte de corde au bout de l'antenne.*
POGGIANTE, add. d'ogni e. *Salv. n.* Che poggia, ſi erge. *Qui monte.*
POGGIÀRE, v. n. Salire ad alto, e fig. vale lo ſteſſo, che Montare, ſi elevare. † Poggiare, vale anche Navigare con vento in poppa, e ritrarſi da terra. *Pouſſer ; faire voile arriere ; s'eloigner un peu de terre.* Per Appoggiare, V. Appoggiare. V.
POGGIÀTO, TA, add. Da navigare in ſcaſeato. *Voile, c'eſt Approcher. Monter, approcher.*
POGGIO, f. m. Monte, luogo eminente. *Colline ; terre ; côteau.*
POGGIOLINO, f. m. Dim. di poggio, poggetto. POGGIUOLA, f. f. Corſaro ; *pirate ordinaire.*
POGGIUOLO, f. m. *Dac. Vit. Pitt.* Balaustrata, o ſtata. V.
POI, Avverb. di tempo, e vale lo ſteſſo, che oro, e Appreſſo; contrario di prima. *Après, enſuite* §. In poi, poſto avverbialm. denota eccezione. *Excepte ; ſinon ; hors.* E tutti, da che ſpie la nave in poi, ti ritrovò a Piacenza. §. Poi, colle ſeguenti particelle, e nelle ſeg. maniere, vale lo ſteſſo dopo. *Enſuite, et qui eſt après.* Che andaſſe al primo, e l'altro al poi, e ce al ſecondo ſeguì. §. Poi poi, vale lo ſteſſo, che lentamente, ſoavemente. *Enfin, en concluſion* §. Poi, che, vale lo ſteſſo, che Dopo. *Après.* E pochi giorni poi che fu ſtata particelle. *Peu que, un que.* E preſſo, che poi vento Toſcana andava, gli piacevole ec.
POICHÈ, avverb. di tempo, vale lo ſteſſo, che poi che. *Lorſque ; depuis que.* § Talora è particella congiuntiva aſſolute, e vale Perciocchè. *Puiſque ; vu que ; car.*
POIA, f. f. Macchina V.
POLACRA, f. f. T. *Marinareſc.* Nome d'una ſorta di groſſa nave da carico. *Vaiſſeau.*
POLÀRE, add. d'ogni e. Che è vicino al polo, particolarm. a' poli del mondo. *Polaire.*
POLEDRINO, ſuſt. m. Mezz. Dim. di poledro. *Petit poulain.*
POLEDRO, e POLEDRICCIO, V. Puledro, Polluceo.
POLEGGIO, ſ. m. Pulegio n. V. Fer una ſpezie d'erba odorosa più comunemente detta pulegio. *Voir.*
POLÈMICA, ſ. f. T. *de' Teologi.* Quella parte della Teologia, che tratta di controverſie, e che inſegna alle difficoltà fatte da gli Eretici. *Theologie polemique.*
POLÈMICO, CA, add. T. *Teologico.* Attenente a polemica, e vale anche Proprio di polemica, e controverſia. *Polemique.*
POLEMÒNIA, ſ. f. *Botan.* Sorta di pianta, che produce i fiori ſomiglianti alle roſe, di bellezza, e di odore aſſai grato. *Valeriane grecque.*
POLEMOSCÒPIO, ſ. m. T. *dell'Ottica,* Sorta di Teleſcopio atto per vedere gli obbietti, che non ſono di ritrarmante oppoſti all'occhio. *Polemiſcope.*
POLÈNA, ſ. f. T. *Marinareſc.* Taglimanare. *A vanezze, ſperon ; poulaine.*
POLENDA, Cr. in Mater., ec. Lo ſteſſo, che Polenta. V.
POLENTA, ſ. f. Vivanda fatta d'acqua, e di farina di caſtagne a guiſa di paſticcio. *Bouillie de farine de chataignes* §. Per ſimil. Le cui foglie peſte colla polenta varſinon a' membri di dentro, e a le ferite, e ſtagnano il ſangue. *Dont les feuilles pilées & reſerrées en forme de Cataplaſme, &c.*
POLIANTEA, C. f. *Satir.* Raccolta di molte coſe di libro, o loro proprj vocaboli. *Polyanthée.*
POLIARCHÌA, ſ. f. *Politic.* Governo di molti. *Polyarchie.*
POLIARCHICO, CA, add. *Politic.* Appartenente a poliarchìa. *De polyarchie.*
POLIÈDRO, ſ. e add. *Mat.* Diceſi di figura di molti angoli, e triangoli, o quadrilatero. *Polyèdre.*
† POLIGAMÌA, ſ. f. *Politic. Scienz.* Modi peccaminoſi di prender in uno ſteſſo tempo. *Polygamie.*
POLIGAMO, ſ. m. *Botan. &* C. che ha più meſchi. *Polygame.*
† POLIGLOTTO, OTTA, add. T. *di Letteratura.* Che è ſcritto in molte lingue. *Polyglotte.* ſ. Per ſimil. Libro ſcritto a più lingue. *Polyglotte.*
POLIGONÀTA, ſ. f. Sorta d'add. Che ha più ginocchi, o più nodi. *Polygonate.*
POLIGRAFÌA, ſ. f. add. *Scienz.* T. Geometrico, che diceſi propriam. delle lineee, e ſegnate in piano. *Polygraphie.*
POLIGRAFO, ſ. m. *Didaſcalic.* Autore, che ha ſcritto ſopra varie materie. *Polygraphe.*
POLINOMIO, ſ. m. T. *Aritmet.* Nome, che ſi dà ad ogni quantità algebrica compoſta di più parti non ſimili, e ſono impegnati da' ſegni Più, e Meno. *Polynome.*
POLIO, in Sorta d'erba detta anche Camedrio, per eſſer pelaſa, e quaſi canuta. *Poleon.*
† POLIPETALO, ALA, add. T. *Botan.* Aggiunto de' fiori, che hanno compoſti più petali. *Polypetale.*
POLIPO, ſ. m. Peſce cartilaginoſo, che vive per lo più dentro il mare. *Polype.*
POLIPODIO, ſ. m. Sorta d'erba, che ſi trova nella cima delle ſelve, e nelle pietre. *Polypode, ſpode* e anche detta Polipodio Quercino. *Polypode.*
POLIRE, V. Polire.
POLISILLABO, BA, add. e ſ. T. *Grammatic.* Che è di più ſillabe, più ſillabo. *Polyſyllabe.*
POLITAMENTE, *Civ. in Pantomente.* V.
POLITEÌSMO, ſ. m. Magg. Setta, e credenza del Politeiſta. *Polytheiſme.*
POLITEÌSTA, ſ. m. *Magg.* Politeo, quel, che nella ſua credenza ammette più Dei. *Polytheiſte.*
POLITÌZIA, V. Politezza.
POLITÌCA, ſ. f. L'arte di governare i regni, e i popoli, e ſimili per ſe, come in teoria, le odora E m. e Pratica. *Politique.* Per quella parte de' libri, che trattano degli ammaeſtramenti da dare a' Principi, e Signori, e Ragioni di Stato. *Politique.* §. Politica, ſi dice anche a quella ſcienza per acquiſtare, e conſervare gli Stati. *Politique.*
POLITICAMENTE, avv. Civilmente; con modeſtia. *Politiquement, civilement.* § Parlare politicamente, nel ſuo ſignificato, vale anche Artificioſamente, con finezza, e ſcaltrezza. *Politiquement.*
POLITICASTRO, ſ. m. *Segner. Stanza. Politiquaſtre.* V. Politicuccio.
POLITICO, CA, add. Civile, che è in uſo nella politica. *Politique, civil.* § Politico, nel ſignificato, in forza d'add. e di ſoſt. denota d'Uomo accorto, ſagace, e ſi prende anche in mala parte. *Politique ; adroit, fin.* Per Politico ſi prende anche per Accortezza, e maniera di governarſi per ottenere il ſuo fine. *Politique.*
POLITICUCCIO, odd. d'ogni g. *Bid.* Accr. di politico. *Un grand politique.*
POLITÌSSIMO, MA, *Sup. di* Polito. Superl. di polito, e ultimo. *Tres poli.*
POLITISSIMAMENTE, add. V. Politissimo.
POLITTICO, ſ. m. Sorta di croce, o ſia delle cinque piaghe. *Croix.*
POLITURA, ſ. f. *Falcon.* Forbitura. V.
POLIZZA, ſ. f. Piccola carta contenente breve ſcrittura. *Cedule ; billet.* Per ſimil. Foglietto. *Billet de l'entrée.* § Polizza di carico, T. *Mercantile*, e di Traffici. Scritto contenente tutte le coſe, che ſono nello ſtato delle merci, che ſi caricano in nave, o ſi ritrovano da chi le ſpedisce, a chi ſono mandate. *Connoiſſement.* § Non portar le polizze, modo in modo baſſo di Chi è molto debole, e ſpoſſato in. *Etre très foible, extrêmement abbatu.*

POLIZZETTA, f. f.
POLIZZINA, f. f.
POLIZZINO, ſ. m. } Dim. di polizza. *Petite cedule ; billet.*

POLIZZOTTO, ſ. m. Polizza grande. *Cedule ; Billet.*
POLLA, ſ. f. Vena d'acqua, che ſcaturiſce, *ſorgente d'eau ; veine d'eau.*
POLLAJO, ſ. m. Luogo dove ſi tengono i polli. *Poulailler ; baſſe cour.* § Coſtui da pollaio mi era previſto, che vale Morire, o venire di buono in malvagio ſtato. *Mourir, ou être reduit au pire état.* § Star bene a pollaio, vale Accattare con ſomma comodità. *Se mettre à ſon aiſe.* § Tenere, o ſimili, e piedi a pollaio, vale Tenerli in ſe ſteſſo ſopra reggio, o ſimili per maggior comodo. *Appuyer ſes pieds.* § Per ſimil. Effetto, o andare a pollaio, vagliono Bere, o Andare a dormire. *Etre ou aller à dormir.*
POLLAIÒLO, ſ. m. V. Pollajuolo.
POLLAJONE, ſ. m. Accreſc. di pollaio, pollaio grande. *Grand poulailler.*
POLLAIUOLO, ſ.m. Pollaiolo, Mercatante di polli. *Poulailler ; ſa queue.*
POLLÀME, ſ. m. Quantità di penne da ſcrivere. *Quantité de plumes.*
POLLANCA, ſ. m. Pollo d'Iodia grande. *Dindon.*
POLLANCHETTA, ſ. m. Dim. di pollanca. *Petit dindonneau.*
POLLARE, v. n. Pungere, ſtimolare. *Germer ; pulluler.* §. Pollare, vale anche Scaturire. *Sourdre, naître.*
† POLLASTRA, ſ. f. Di Pollaſtro, e per lo più ingraſſato. *Poularde.*
POLLASTRELLO, ſ. m. Dim. di pollaſtro, pollaſtrino. *Petit poulet.*
POLLASTRÈRE, ſ. m. Che porta polli. Regalo, che ſi manda per iſcherzo. *Marmiteau.*
POLLASTRINA, ſ. f. *Reſ.* Piccola pollaſtra. *Jeune poulette ou poularde.*
POLLASTRINO, ſ. m. Dim. di pollaſtro. *Petit poulet.*
POLLASTRO, ſ. m. e POLLASTRA, ſ. f. Pollo rimaſto. *Poulet.*
† POLLASTRONÀCCIO, ſ. m. Peggiorat. di Pollaſtrone. *Vieux mauvais poulet.* § Per ſemplice accio. *Grand fot.*
POLLASTRÒNE, ſ. m. Accreſc. di pollaſtro. *Gros poulet bien nourri, poulet engraiſſé.* § E ſi dice anche a Uomo alla carlona, e di poca capienza. *Imbecille, poltron, un vaurien etc.*
POLLASTROTTO, ſ. m. Dim. di pollaſtro. *Petit poulet.* §. fig. Se preſtato. *Fat ; fanfaron.*
POLLEÀRIO, ſ. m. Dito groſſo modo baſſo, di Uomo, o ſimile, o add. di preſſo. *Un matin ; un homme à un boiard.*
† POLLERA, ſ. f. Uccello, che ſi tiene in gabbia, o add. di preſſo. *Oiſeau qu'on tient en cage.* § Per ſimil. Donna, che ſi tiene in caſa per ſervizio. *Femme de chambre.*
POLLETTÀIA, ſ. f. Penna tenera di coſcia, che ſi taglia al tempo. *Coupe, Entrée.*
POLLICE, ſ. m. Dito groſſo della mano, e talora anche del piede. *Le pouce.*
POLLÌNA, ſ. f. Stelo del pollo. *Chaume des plumes.*
POLLINÀRO, ſ. m. V. Pollaiuolo.
POLLINO, INA, add. Di pollo, ed è attributo per lo più di pelo. *Poil de poulain.* § Per ſimil. Pelo, e ſimili, che ha ſomiglianza di ſoli, e ſimili. *Poil de couleur de poil de jeune animal.* Per ſimil. *Jeune homme.*
POLLO, ſ. m. Nome univerſale del gallo, e della gallina. *Poulet.* § Pollo, vale anche Uomo ſciocco, e di poco ſenno. *Le jeune d'un animal.* § Chiamaſi anche per ſcherzo, e per carezza, ad alcuno, che ſi dice di che è ſimile, che ne ſia una buona, e una cattiva. *Un bon & un mauvais.* § Conſerire, e fiorire un pollo, ſi dice de' Frutti, che infermano de' cedumi, e de' loro qualità di peſi, e ſe ſi conoſcono. *Connoître une marchandiſe.* § Pollo, vale anche Pelo, Mangiar pollo a pollo, o ſimili, ſi dice dello Star male per qualche accidente u d'umori, o di corpo, per cui ſi perda poca propria vivanda degli animali. *Une maladie, un mal, un accident, un de corps.* § Pigliare il pollo, ſinza pelle, e ſenz de' Fiori bene, e maniar con grande appetito, e di gusto. *Se parler bien ; manger de bon appetit.* § Portar pollo, figurat. ſi dice del Fare il Ruffiano. *Porter ſa poulette ; faire la maquereau.*
POLLONCELLO, ſ. m. Dimin. di pollone. *Petit rejeton.*
POLLÒNE, ſ. m. Rampollo, ramicello tenero, che mettono gli alberi. *Rejet ; rejeton, jet, jaune.* § Per metaf. La generazione, e la propria linea dalettata. *La Retrogene e la rejeton de la Dialectique.*
† POLLÒSE, ſ. m. Sorta di meteora, che anche diceſi Fuoco di Sant'Elmo. *Cadet & Pollux, feu de Saint Elme.*
POLLUTO, UTA, addiett. *Cavale. ec.* Macchiato, bruttato, imbrattato. *Souillé ; ſale, &c.*
POLLUZIÒNE, ſ. f. Spargimento di ſeme, e più propriamente quello, che procede da ſoverchio ripieno merito, e da forza d'immaginazione, o di ſogno. *Pollution.* Per ſimil. Volontaria. *Acte de ſemence.* § Per Qualunque meretriamento. *Pollution, ſi on.*

POL-

POLMENTÀRIO, s. m. Specie di vaso con bocca stretta. *Sorte de phiole.*

POLMONÀRE, add. d' ogni g. *T. Medico.* Appartenente a' polmoni. *Pulmonaire.*

POLMONÀRIA, s. f. Sorta d'erba, la quale nasce in luoghi ombrosi, ed è di due specie. *Herbe aux poumons ; pulmonaire.*

POLMONCELLO, s. m. Dim. di polmone. *Petit poumon.*

POLMÒNE, s. m. Parte interna del corpo dell'animale, ch'è l'organo principale della respirazione. *Poumon.*

POLMONÈA, s. f. *T. Medico.* Lo stesso, che peripneumonia. *Pulmonie.*

POLMÒNE MARÌNO, s. m. Animale, che vive in mare, detto altrimenti Porta marina, o di mare. *Poumon marin.*

POLO, s. m. Poli sono due punti, termini dell' asse, intorno a' quali si volgon le sfere. *Pôle.* §. Poli, nella calamita si dicono que' Punti, ove ella esercita la sua maggior virtù. *Pôles de l' aimant.*

POLOGRAFÌA, s. f. *T. Grammaticale.* Descrizione astronomica del Cielo. *Pelographie.*

POLPA, s. f. Si dice alla carne senza osso, o senza grasso. *Poulpe ; chair.* §. Polpa per simil. Si dice anche di quella delle frutta. *Poulpe ; pulpe ; chair de fruit.* §. Polpa, dicesi anche alla parte ricrettana, e più carnosa della gamba. *Gras de la jambe.*

POLPÀCCIO, s. m. Polpa della gamba. *Gras de la jambe.*

POLPACCIÙTO, TA, add. Polputo. *Charnu.*

POLPASTRELLO, s. m. La carne della parte di dentro del dito dall'ultima giuntura in fu. *Le bout charnu du doigt.*

POLPETTA, s. f. Vivanda composta di polpa battuta, con alcuni ingredienti per darle maggior sapore. *Poulpeton ; andouillette.* §. Per simil. Ne avrebbe fatto polpette, cioè lo avrebbe tagliato a pezzi. *Il l' auroit taillé en pièces.*

POLPO, s. m. Specie di pesce senza squame, che ha molte gambe. *Polype.*

POLPÒSO, SA, add. Polputo. V.

* POLPUTAMÈNTE, avv. Con molta polpa. *Bien fourni de chair.* §. fig. Con molta comodità di fortuna. *Très-heureusement.*

POLPÙTO, TA, add. Che ha molta polpa. *Charnu ; bien fourni de chair.* §. Polputo, per simil. fi dice anche de' frutti, e delle foglie. *Charnu.* Questa (sena) fi conosce dalle foglie lunghe, strette, appuntate, ed alquanto polpute. §. Per metaf. Vendemmia senz' acqua addosso, fabito ch' è venuta la luna nuova, volendo gran vino, e polputo, cioè : Gagliardo, e di gran fuffanza. *Vin puissant ; qui a du corps.*

+ POLPEGGIAMÈNTO, s. f. m. Battuta di polso ; ed è quella battuta, che fi fente in alcune parti del corpo pel libero corso delle arterie e vene pulsatili. *Pulsation.*

POLSETTO, s. m. *Vec. Dif.* Manigha, che le donne portano a' polsi. *Bracelet.*

POLSO, s. m. Moto dell' arterie, e talora l' Arteria medefima. *Pouls.* §. Polso, particolarmente per quel luogo, dove la mano fi congiunge al braccio, cui comunemente toccano i medici per comprendere il moto dell' arteria. *Pouls.* §. Toccare il polso a checchessia, figurat. m. vale Riconoscere il suo valore, le sue forze. *Tâter le pouls à quelqu'un ; s' éprouver contre quelqu' un.* §. Toccare il polso al governo, al fiene, al marzocco, o fimili, vagliono Incerirfi, o Aver parte nel governo, nelle faccende dello fiato. *Avoir part aux affaires de l' Etat.* §. Polso, per metaf. Poffibilità, vigore, forza. *Pouvoir ; vigueur ; force ; puissance.* E dir lor polso, e lena. §. Mercante di buon polso, vale Ricco. *Riche.* §. Senza batter polso, vale Subitamente, in un attimo. *Dans l' instant ; sur le champ ; tout à coup.* §. Batter il polso. V. Battere.

* POLTA, s. f. Polenta, che dicesi anche Intriso, avanti che fia cotta. *Bouillie.*

POLTIGLIA, e PULTIGLIA, s. f. Dim. di polta, e lo stesso, che polta. *Bouillie.* §. E per fimilit. fi dice d' ogni liquido imbratto, o intriso, e in particolare di quello, che fi fa nel fegar le pietre. *Bourbe ; limon.*

POLTIGLIÒSO, OSA, add. Cr. *in Limacciofo.* Fangoso, motoso. *Limoneux ; bourbeux ; vaseux.*

POLTRACCHIELLO, } s. m. Dim. di poltrac-
POLTRACCHÌNO, } chio, poltrello. *Poultin.* §. Come nafce il poltracchino, fu detto per fimil. fe in lifchero, che non giova fpiegare.

POLTRÀCCHIO, s. m. Puledro. *Poulain ; cheval nouveau né.*

POLTRÌRE, v. n. Poltroneggiare, o giacere ozioso nel letto, o altrove. *Se dorloter, se dodiner dans son lit ; mener une vie fainéante ; s' acoquiner.* §. Per Dormire. *Dormir.*

* POLTRO, V. Pigro, Poltrone.

POLTRONÀCCIO, s.m. Pegg. di poltrone. *Grand paresseux ; grand poltron ; fainéant.*

POLTRONCELLO, s. m. Renier. Dim. di poltrone. *Un petit fainéant ; un petit paresseux.*

POLTRONCIÒNE, s.m. Accr. di poltrone. *Grand nonchalant ; grand paresseux.*

POLTRÒNE, s. m. Che poltrisce. *Paresseux ; fainéant ; nonchalant ; lendore ; cagnard.* §. Poltrone, fi dice anche d' uomo di vile condizione. *Un gueux ; un poltoux ; un pied poudreux.* §. Poltrone, più comunemente fi dice per Pautoso, d' animo vile, e dimesso, dappoco, infingardo. *Poltron ; lâche ; coion.*

POLTRONEGGIÀRE, v. n. Poltrire, vivere poltroneficamente io ozio vizioso. *S' acoquiner ; vivre dans la paresse, dans la fainéantife ; mener une vie coquine.*

POLTRONERÌA, s. f. Affratto di poltrone. *Paresse ; fainéantife ; cagnardife ; nonchalance ; lâcheté ; poltronnerie ; cagnardife.* §. Poltroneria, dicesi anche per Icciagurataggine, Triftizia. V.

POLTRONESCAMÈNTE, avverb. *Cr. in Poltroneggiare, ec.* Neghittofamente, con maniera poltronesca. *Nonchalamment ; lâchement ; avec paresse.*

POLTRONESCO, ESCA, add. Che poltroneggia, appartenente a poltrone. *Paresseux ; indolent ou de paresse, de fainéantife.*

* POLTRONÌA. V. Poltroneria.

POLTRONIÈRE, e POLTRONIÈRO, s. m. Poltrone. V.

POLTRONISSÌMO, MA, add. *Magal.* Superl. di poltrone. *Très paresseux ; très-lâche.*

POLTRUCCIO. V. Poledruccio.

POLVE, s. f. Voce per lo più poetica, febbene ufata anche talora con grazia nella profa. Lo ftesso, che polvere : ma nel numero del più non fi direbbe le polvi, ma bensì le polveri. *Poudres.*

POLVERÀCCIO, s. m. Sterco di preda fecco, e feuffo per concime del terreno. *Fumier de brebis, &c.*

POLVERE, s. f. Terra arida, e tanto minuta, e fottile, che vola via facilmente. Nel numero del più fi dice le polveri. *Poussière ; poudre.* §. Polvere, dicesi ad ogni altra cosa, oltre a quella del la terra, ridotta in guisa di polvere. *Poudre.* Polvere d' allume, di diamante, ec. Polvere medicinale, ec. §. Polvere affolut. fi dice anche Quella, colla quale fi caricano l' armi da fuoco, *Poudre à canon* ; e anche affolutamente, *Poudre.* La polvere più fine a uso de' Cacciatori, *Poudre à giboyer.* §. Polvere di Cipri, fpezie di polvere odorofa, di cui fi fa uso per impolverare i capelli. *Poudre à poudrer.* §. Gittar la polvere negli occhi ad alcuno, o fimili vagliono Ingannare, far travedere, voler moftrare a uno una cofa per un' altra. *Jeter de la poudre aux yeux ; en imposer ; éblouir par des discours trompeurs.* §. Scuotere la polvere ad alcuno, per metaf. vale Baftonarlo, o ftrapazzarlo con fatti, o con parole. *Secouer la poussière à quelqu' un, le maltraiter.* §. Convertirfi in polvere, per metaf. vale Dileguarfi, fvanire, mancare. *S' evanouir ; se fondre ; se dissiper, ou s' en aller en fumée.*

POLVEREZZÀRE. V. Polverizzare.

POLVERÌCCIO, s. f. Polverio. V. §. Polveriera, fi dice anche l' edifizio, dove fi fabbrica la polvere per l' armi da fuoco. *Fabrique de la poudre à canon.*

POLVERÌNO, s. m. Quel vaso foracchiato, dove fi tiene la polvere, per mettere in fullo feritto. *Poudrier.* §. Per Quella polvere minuta, che fi mette in ful focone del cannone, o fimili, per dar loro fuoco. *Amorce ; pulverin.* §. Polverino è anche una cenere, che viene dal Levante, fatta d' una certerba, che ivi è abbondante, e dalla quale i vetrai cavano il fale per fame il vetro. Chiamafi anche Rocchetta. *Poudre ou cendre que les Verriers appellent Roquette.* §. Polverino, fi dice anche Quella polvere, che fi ricava dal carbone, e dalla brace, per uso di bruciare. *Poussier.*

POLVERÌO, s. m. Quella quantità della polvere, che fi lieva in aria agitata da vento, o da altra cofa. *Tourbillon de poussière ; grande poussière qui s' élève.*

POLVERISTA, s. m. Colui, che fabbrica la polvere dell' armi da fuoco. *Fabricant de poudre à canon.*

POLVERIZZÀBILE, add. Atto ad eller polverizzato. *Qui peut être pulvérisé, ou réduit en poudre.*

POLVERIZZAMÈNTO, s. m. Il polverizzare. *Pulvérisation.* I Chimici dicono : *Lévigation.*

POLVERIZZÀRE, v. a. Far polvere di checchessia. *Pulveriser ; réduire en poudre.* I Chimici dicono, *Léviger.*

POLVERIZZÀTO, TA, add. Da polverizzare. *Pulvérisé ; réduit en poudre.* I Chimici dicono, *léviger.*

POLVERIZZATÒRE, s. m. Colui, che polverizza. *Celui qui pulvérise.*

POLVERIZZAZIÒNE, s. f. Il polverizzare, polverizzamento. *Pulvérisation.* I Chimici, *Levigation.*

POLVERIZZÈVOLE, add. Polverizzabile. V.

POLVERÒSO, SA, add. Afperfo di polvere, pieno di polvere. *Poudreux ; couvert ou plein de poudre, ou de poussière.* §. Per Aggiunto di tempo, o luogo, in che fi produce polvere. *Plein de poussière ; lieu ou semps où il y a beaucoup de la poussière.* Nel polveroso luglio.

POLVERUZZA, s. f. Dim. di polvere. *Poudre impalpable ; poudre très-fine.*

POLVIGLIO, s. m. *Reg.* Gumicialetto odoroso. *Sachet.* §. Polviglio, *Salvin.* Polvere sottile. *Pulvisculs e*

• POLZELLA, s. f. Polzella.

POMÀRIO, s. m. V. Pometo.

POMÀTA, s. f. Unguento fatto di grasso profumato con diverfi aromati, e melc appiuole. *Pommade.*

POMÀTO, TA, add. Che ha pomi, e per lo più fi dice di giardini. *Rempli de pommiers.* §. Pomato, talora vale lo ftesso, che Pomellato. V.

POME, f. m. Pomo. V. §. Pome, e mezzo pome, f. m. Giuoco antico di Firenze, che era una fpezie di lotta in partita. *Sorte de lutte particulière à la ville de Florence.*

POMELLA, s. f. *Vec. Dif.* Aggiunto d' un color verde gallo, fatto di una cert' erba. *Couleur verte de pomme.*

POMELLÀTO, TA, add. Aggiunto d' una fpezie del mantello de' cavalli, detto Ieardo. *Pommelé.* §. Per fimil. fi dice anche d' altri animali, e di altre cose, che abbiano qualche fomiglianza con tal mantello del cavallo. *Pommelé.*

POMELLO, s. m. Dim. di pomo. *Petite pomme.* §. Per fimil. il rilevato, o il tratto di checchessia. *Elevure.* Il pomello della gota.

POMÈTO, s. m. Luogo pieno d' alberi pomiferi. *Pommeraie ; lieu plante de pommiers.*

POMIGLIÈRE, s. f. Filigrane, che fi attacca a vaso, in cui fi fonde il rame mefcolato colla gialiamina, per tignerlo di color giallo. *Spode ; tuthie.*

PÒMICE, s. f. Sorta di pietra leggerissima fpugnosa, e fragile, del color del calcinaccio, o più bigia, che viene gittata fuori dai vulcani, o fiere bocche di fuoco. *Pierre ponce.* §. In proverb. Più arido, che la pomice. *Très-aride ; très-sbiche.*

POMICIÀRE, v. a. *Vec. Dif.* Appomiciare, pulire colla pomice. *Poncer.*

POMICIÀTO, TA, add. Da pomiciare. *Poncé.*

POMIFÈRO, } s. f. m. Pometo. *Pommeraie ; ver-*
POMIÈRO, } *ger plante de pommiers.*

POMÌFERO, RA, add Voc. Lat. Che produce pomi, fruttifero. *Fruitier ; qui produit des pommes, ou d' autres fruits.*

PÒMO, e POME, s. m. Il frutto d' ogni albero. Nel plurale fi dice pomi, pome, poma. *Pomme ; ou toute sorte de fruits d' arbres bons à manger.* §. Per fimilitudine, fi dice d' ogni altra cosa rotonda a guisa di palla, o di frutto, come, il pomo della fpada, che ferve a contrappefare, ed unir gli elli alla lama. *Pommeau d' épée.* Pomo della fella. *Pommeau de la selle, &c.* §. Per Quella palla, che fopra una crocetta, che fi porta in mano dagl' Imperatori, o da' Re. *Globe.* §. Per fimilit. talora fi prende per le Poppe delle giovani donne. *Tetons.*

POMÒSO, OSA, add. Pieno di poma, pomifero. *Chargé ou rempli de pommes.*

POMPA, s. f. È proprio delle pubbliche dimostrazioni fatte per magnificenza, e grandezza, nelle cose liete, si nelle mefte, come Apparati comitive, livree, e fimili. *Pompe ; appareil ; appareil ; grand éclat ; splendeur ; magnificence ; pa-* *lemaire.* §. Pompa funebre. *Pompe funèbre ; fu-* *nérailles.* §. Pompa, per Ambizione, vanagloria, t *ria. Pompe ; faste ; vanité ; ostentation.*

POMPEGGIÀRE, v. o. Far pompa. *Faire ostentation ; faire parade ; se faire voir avec pompe, avec beaucoup d' éclat ; faire quelque chose avec pompe.* §. n. p. Per Ornarfi pomposamente, adorarfi. *S' orner, se parer avec magnificence, avec beaucoup de pompe.*

POMPILO, s. m. *Salvin. Segner.* Sorta di pesce che accompagna le navi. *Pompile, sorte de poisson qui suit les vaisseaux en pleine mer.*

POMPOSAMÈNTE, avv. Magnificamente, e modo pompofo. *Pompeusement ; magnifiquement avec pompe ; d' une manière pompeuse & éclatante.*

POMPOSÌSSIMO, MA, add. Superl. di pompofo. *Très pompeux, &c.*

POMPOSITÀ, } s. f. Pompa, magnificen-
POMPOSITÀDE, } *Pompe ; ostentation ; ex-*
POMPOSITÀTE, } *magnificence.*

POMPÒSO, OSA, add. Di pompa, pien di pompa. *Pompeux ; fastueux ; superbe ; splendide ; so-* *nel ; magnifique ; extravagant.* §. Diícorso pomposo, ftile pompofo, vale Troppo gonfio. *Discours, style pompeux.*

PONDERÀRE, v. n. Pefare. *Peser.* E non ponderavano, che lo fdegno dell' ingiuria ponderaffe contro a loro comodità, cioè fofse contrappefo. *Balancer ; contre-balancer.* §. Ponderare vale fignif. Diligentemente efaminare, e conliderare *Peser ; examiner soigneusement ; considérer ; réfléchir remarquer.*

PONDERATAMÈNTE, avv. *Cr. in Considerato.* Con ponderazione, con giudicio, ma *mente.* Con ponderazione, e maturità di giudicio, mamente. *Mûrement ; jugement ; avec réflexion.*

PONDERÀTO, TA, add. Da ponderare. *examiné ; considéré, &c.*

PONDERAZIÒNE, s.f. Il ponderare, l' equilibrio, ed è T. della Pittura. *Pondération.*

† PONDEROSITÀ, s. f. Affratto di ponderazione. *Pesanteur.*

PONDERÒSO, OSA, add. Pefante, di gran peso, e diceli al proprio, e al fig. *Pesant ; grand poids.*

PO

PONDI, f. m. Soluzion di venire con fangue. *Effusenerie ; tranchées ; tenesme.*

PONDO, f. m. Peso, gravezza. *Poids ; charge ; devoir.* §. Pondo fu detto da' Latini per Libbra, e Petrarca lo quello ſteſſo ſignificato. *Livre.* Fu gato quindici mila pondi d'argento. §. Pondo, vale Conſiderazione, importanza. *Poids ; importance ; conſideration.* Quelli non ſapendo il pondo della quiſtione propoſta, ec. *Ceux là ne ſachant pas quel poids, ou de quelle importance étoit la queſtion propoſée, &c.*

PONENTE, ſ. m. La parte del mondo, dove il e va ſotto, oppoſta a levante. *Le couchant ; le ſant ; l'occident.* §. Per Nome di vento, che ſi al ponente. *Vent d'oueſt ; vent de ponant ; nt d'aval.* §. Per tutto quel paeſe, che è ſotto ella parte del Cielo, dove il ſol ci s'aſconde. *Le ne ; les pays occidentaux ; les Indes occidenes.*

PONENTE, add. d'ogni g. Che pone. *Qui rait.*

PONENTE, add. d'ogni g. Che pone. *Qui rait.* ente confine. *Qui arrête ; qui tient ; qui retient place.*

PONENTELLO, ſoſt. m. *Magal.* Dim. di ponente, ventiello di ponente. *Un petit vent d'oueſt.*

PONERE, v. a. V. Porre.

PONIMENTO, ſoſt. m. Il porre. *Appoſition ; l'ion de poſer, de placer.* §. Ponimento di qualpianta, vale Piantamento. V. §. Ponimento ſole, figur. vale Il tramontare. *Le coucher du eil.*

PONITORE, v. m. Che pone. *Poſeur ; celui qui e.* §. Per Piantatore. V.

PONSÒ, ſoſt. m. *Magal.* Speale di colore, colore ne di fuoco. *Ponſo.*

PONTA, ſ. f. Ponta. V.

PONTARE, v. a. Spignere, aggravare, o tener ho checchevſia in maniera tale, che tutto lo ſtorſo, o aggravamento ſi riduca in un punto, o in po luogo. *Puſſer en appuyant ; appuyer ſur ſur quelque choſe.* §. Per metaf. Quelle ſon le ſcion, che nel tuo velle pontano ugualmente, è poggiano. V. Poggiare.

PONTATO, TA, add. Da pontare. *Pouſſé en appuyant, &c.*

PONTE, ſoſt. m. Edificio per lo più arcato, che ipriamente ſi fa ſopra l'acque per potere paſſare. *e.* §. Al nemico il ponte d'oro, o d'argento, o rili, detto proverbiale, e vale, Che quando c'vuol gire, convien dargli la via larga, e libera, e ſi e ancora aſſolutamente nello ſteſſo ſignif. Fare il tte. *Il faut faire un pont d'or à ſon ennemi.* §. rte, ſi dice anche a quelle beſtiuole, ſopra le ali ſtanno i mutatori a mutare. *Echauſaut de Maon.* §. Ponte levatoio. V. levatoio. §. Tenere in e, vale Tener ſoſpeſo. *Tenir en ſuſpens ; tenir balance.*

PONTEFICE, ſoſt. m. Grado ſacerdotale; oggi a vale lo ſteſſo, che Papa. *Pontife, Pape.*

PONTICELLO, ſ. m. Dim. di ponte. *Petit pont.* Ponticello, negli ſtrumenti di corde, ſi dice per ilit. Quel legnetto, che tiene attaccate, o ſoſtie le corde. *Chevalet.*

PONTICITÀ, } ſoſt. f. Aſtratto di ponticoſo. PONTICITADE, } Aſprezza. *Apreté ; âpreté.* PONTICITATE, } *rume, aigreur.*

PONTICO, A, SA, add. Aſpro, brauco. *Apre ; âpe ; deſagréable au tuſte.*

PONTIFICALE, add. Attenente a Pontefice, da ntefice. *Pontifical.* §. Comparire in pontificale, to fig. vale Comparire ben adorno, fottintendendi abito. *Paroître en grande parure, en bien pa-*

§. Pontificale, ſ. m. *Poeſ. dell'uſo.* Nome d'un ro, in cui ſi contengono le preghiere, e cerimo ſagre, da oſſervarſi ſpezialmente da' Vſcovi nel loro ſonalmi. *Pontifical.*

PONTIFICALMENTE, avv. A maniera pont fica, a maniera di pontefice. *Pontificalement.*

PONTIFICATO, ſ. m. Dignità pontificale, o del ntefice, papato. *Pontificat.*

PONTIFICIO, IA, add. Pontificale. *Pontifical ; ſouverain Pontife.*

PONTIGRADO, DA, add. *Falcon.* Che s'aſcende, e diſcende per ponte, acquisto, che qui è data alla nave. *Oh i' ho mentre ho mezzo d'un ponte.*

PONTISCRITTO, ſ.m. *Fiorm.* T. Quel ſegno fatto i lettere di alfabeto, che ſi mette ſu de' ſunnitlari. *ngue da linge, faite avec des lettres.*

PONTO, ſ. m. *Acam.* Lo ſteſſo, che Mare, voce ſca. *La mer.*

PONTÙ, TA, add. ſ. *Corſ.* Lo ſteſſo, che Pron. *Pigué.*

PONTONAJO, ſ. m. Guardia del pontone. *Pontier.*

PONTONE, ſ. m. *Fort. Ita.* Ponte compoſto di due barelli, diſtanti un dall'altro, e pertì di tavole. *Pont.* §. Pontone, T. dell'*Architettura.* Pontone.

PONTORA, *Com. inf.* Lo ſteſſo, che Puntura. V.

PONZAMENTO, ſ. f. Il ponzare. *Eſpurt.* I ponzamenti ſtut, nel tempo del parto.

PONZARE, v. a. Pontare. V. §. Ponzare, vale ne Far forza, per maeſtar fuori gli eſcrementi corpo, il parto, e ſimili. *Faire des efforts ; Faire comme pour accoucher, pour aider à la felle.* §. Per ſimilit. D'uno il quale non poſſa, o non voglia fareliare, ſe non adagio, e quaſi a ſcoſſe, e per dir la parola de' volgari, cacatamente, ſi dice, e' ponza. *Il chierche les paroles.*

* POPILLO, ſ. m. V. Pupillo.

POPLITEO, EA, add. *Vet. Diſ.* Aggiunto dato ad una delle diramazioni del tronco inferiore della Vena cava. *Poplité.*

PO' POI, avv. V. Poi.

POPOLÀCCIO, ſoſt. m. Peggior. di popolo, plebe, vulgo. *La populace ; le menu peuple ; le vulgaire.*

POPOLÀNA, ſ. f. } S'uſa anche come add. e POPOLÀNO, ſ. m. } vale Colui, o colei ch'è ſotto la Cura d'una Parrocchia. *Paroiſſien.* §. Popolano, vale anche Della ſetta, e fazione del popolo. *Populaire.* §. Per Abitante ſemplicemente. *Habitant*, Soleano ſu Cittadino, e popolano d'Atene.

POPOLÀRE, v. att. Metter popolo in un luogo, che l'abiti, o andar il popolo ad abitarvi. *Peupler.*

POPOLÀRE, add. d'ogni g. Appiano, della fetta, e fazione del popolo. *Populaire.* §. In generale, ſi dice di qualneque coſa appartenente al popolo. *Populaire.*

POPOLARESCAMENTE, avv. A uſo del popolo. *Populairement ; à la manière du peuple.*

POPOLARESCO, ESCA, add. Del popolo. *Populaire ; ſalvatique ; du peuple, du commun.*

POPOLARISSIMO, MA, add. Superl. di popolare. *Très-populaire.*

POPOLARITÀ, ſ. f. Maniera, o vita popolare. *Populairité.*

POPOLARMENTE, avv. Col popolo, a maniera popolare. *Populairement ; comme le peuple ; à la manière du peuple.*

POPOLATISSIMO, MA, add. Sugg. G. v. Superl. di popolato. *Très peuplé.*

POPOLATO, TA, add. Aggiunto di luogo, nel quale abita aſai popolo. *Peuplé ; fort habité, où il y a beaucoup d'habitants.*

POPOLATORE, ſoſt. m. Che popola. *Celui qui peuple.*

POPOLAZIONE, ſ. f. Il popolare, popolo. *L'action de peupler ou pays ou ſe peuple même.*

POPOLAZZO, ſ. m. Piebe, vilgo, popolaccio. *La populace, le bas peuple, le menu peuple.*

POPOLESCO, ESCA, add. Popolano, popolare, del popolo. *Populaire.* §. Luogo popolesco, vale Luogo dove ha concorſo di popolo. *Lieu fréquenté, où il y a grand concours de monde, chez le peuple.* §. Popolesco, per Vulgare, di popolo, ſecondo il modo del popolo, o convenente a popolo. *Populaire ; en vaire ; du commun.*

* POPOLEZZA, ſ. f. Ignobiltà. V.

POPOLINO, ſ. m. Nome d'un'antica moneta d'argento ſimile nell'impronta, e nella grandezza a' fiorini d'oro. *Sorte de monnoie ancienne.*

POPOLO, ſ. m. Moltitudine di perſone. *Peuple.* §. Per ſimil. ſi dice d'ogni radunanza di due e più, comunque, il popolo de' topi, de' le ughe, ec. *Multitude, grande quantité.* §. Per Nazione. *Nation, peuple.* §. Per popolo, vale Ad uſo del popolo, accioc infeme gente. *Amaſſer du monde.* §. Per l'un verſo, e ad ognuno delle perſone. *Le peuple, le menu peuple, le vulgaire.* §. Regnerà il popolo, ſecondo alle ſcrobbiche, ove il governo è amministrato dal popolare. *Gouvernement populaire, ou démocratique.* §. Popolo, ſi dice anche Tutta quella quantità di gente, che è ſotto alla ſua Parrocchia. *Toute la paroiſſe, tous les paroiſſiens.* §. In proverbio vale Un popolo pazzo, un piede ſpritato, e ſi dice del ſare il ragazzo mentre a chi ſe la cerca in bella poſta, ed è proverbio ſimile a quello. A carne di lupo zanne di cane, Quel governa, tal coſtume. *Tel le ſeigneur, tel courteau ; tel maître, tel valet.* §. A picn popolo, vale In preſenza di molta gente. *En preſence de beaucoup de monde ; en plein marché.* §. Popolo Romeſe, per Popolo. *Peuple Romain.*

POPOLOSISSIMO, MA, add. Superl. di popoloſo. *Très peuplé.*

POPOLOSO, SA, add. Popolato. *Fort peuplé.*

POPONAJO, ſ. m. *Prof. Fior.* Venditor di poponi. *Vendeur de melons.* §. Luogo ove ſi feminano i poponi. *Melonnière.*

POPONE, ſ. m. Sorta di frutto molto acquoſo, e di buon ſapore, eroſſo, e per lo più bernecciuto, di buccia tra verde, e bianca, e di colore al di dentro roſſigno, e talor bianco. *Melon.* §. In proy. ſi dice quando ſi vuol moſtrare ſimiglianza, e conformità di coſtumi. Come i poponi da Chioggia, tutti d'una buccia, e d'un ſapore, e pigliaſi in mala parte. *Gens de même farine.*

POPPA, ſ. f. Parte nota del animale, nella femmina ricetta olio dell'latte. *Teton, tetin, mamelle.* Poppe v. a. *Mamelles flasques ; tetasſes.* §. Per lo petto, che è il luogo dove nell'uomo hanno il ſeggio le poppe. *Poitrine ; gorge.* §. Per metaf. ſi vino è la poppa de' vecchi. *Le vin eſt la mamelle des vieux.* §. Poppa, per La parte deretana delle navi. *Poupe de navire.*

POPPACCIA, ſ. f. Pegg. di poppa. *Gros teton ; teraſſe.*

POPPAMILLÈSIMO, ſ. m. *Salvin.* Lo ſteſſo, che Entaſepolcri. V.

POPPANTE, add. d'ogni gen. Che poppa. *Qui tette.*

POPPÀRE, v. att. Succiare il latte dalla poppa. *Teter ; ſucer le lait.* §. Per ſimil. Il legno a ſuo voler dell'acqua poppa, cioè fuccia, beve, attrae, ec. *S'abreuver d'eau.*

POPPATOJO, ſ. m. Strumento per trarre il latte dalle poppe delle femmine. *Eſpèce de pipe dont on ſe ſert pour extraire le lait des mamelles des femmes.*

POPPÀTOLA, ſ. f. *Voce dell'uſo.* Bambola, fantoccio di cenci per li fanciulli. *Poupée.*

POPPATORE, ſ. m. Che poppa. *Qui tette.* §. Macſtrat, poppatori, affamati, ingordi, Quel detto ſignifica. Lo ſteſſo, che Mignatta, ſanguiſuga al ſig. V.

POPPELLÌNA, ſ. f. Dimin. di poppa. *Petit teton.*

* POPPÈSE, ſ. m Sorta di fuzee, che ſoſtiene l'albero della nave dalla parte di poppa. *Hauban.*

POPPÒTO, UTA, add. *Marchett.* Che ha gran poppe. *Qui a de gros tetons.*

† POPULÀTO. V. Popolato.

POPULEO, EA, add. *Gar.* Di Pioppo. *De peuplier.*

POPULEÒNE, ſ. m. *Crocſc.* Sorta d'unguento buono contro l'enfiagioni. *Onguent pour les enflures.*

POPULO, ſ. m. *Sannazz.* ec. Popolo, multitudine di gente; ma è voce troppo poetica. *Peuple.*

POPULOSISSIMO, MA, add. *Bemb.* Sup. di popoloſo. V. Popolatissimo. *Très bien peuplé.*

† POPULOSO, OSA, addietr. *Ar. fur.* Che anche Molto Popoloſo, popolato, frequentato da gente. *Peuplé.*

PORARE, v. n. *Magal.* Penetrare pe' pori, permarare. *S'infinuer dans les pores.*

PORCA, ſ. f. Quello ſpazio della terra nel campo tra ſolco, e ſolco, nel quale ſi ſeminano, e ſi ricolgono i ſemi. *Ennuc.* §. Porca, per la femmina del porco. Troia. *Truie.* §. E porca, diceſi per ſimil. a una femmina porca, e diſonesta. *Salope ; vilaine*, e volgarmente anche *Cochonne.*

PORCACCIO, ſ. m. Pegg. di porco, e per lo più detto ad uomo per ingiuria. *Un grand vilain ; un grand cochon, un vrai pourceau.*

PORCÀJO, e PORCÀRO, ſ. m. Colui, che guardano di porci. *Porcher ; gardeur de cochons.*

PORCASTRO, ſ. m. Porco pel ſino. *Petit pourceau.*

PORCELLA, ſ. f. *Fior. Eſop. ec.* Dim. di porca. *Jeune truie.*

PORCELLÀNA, ſ. f. Voba nota, che ſormoſi a guiſa per terra. *Porcelaine.* § Star tra le terra, come la porcellana, o ſimili, vagliono Stare in baſſo ſtato, non potere avanzarſi. *Ne pouvoir pas ſortir de la terre.* §. Porcellana, per Sorta di terra compoſta, della quale ſi fanno ſtoviglie di molto pregio. *Porcelaine.* §. Porcellana, *Red.* per Chicchera, o altra ſimile coſa di porcellana. *Porcelaine, ou ſorte de porcelaine.* §. Per ſorta di conchiglia del genere de' univalvi. *Porcellaine.*

PORCELLETTA, ſ. f. Specie d'animale marino, il quale vive dentro un guſcio ſimile a un piatto, di colore ſimile alla porcellana ſpezie di conchiglia. *Eſpèce de coquille.* §. Porcelletta, per Uccellone. *Petit traquet.* §. Porcelletta, D. di porcella. *Petite truie.*

PORCELLETTO, ſ. m. Dim. di porcello.

PORCETTINO, } ſ. m. *Pourceau, petit cochon de* PORCHETTINO, } *Inde.* §. Porcellino d'India, è un piccolo animale quadrupede, portato a noi dall'Indie Occidentali. *Cochon d'Inde.* §. Porcellino terreſtre, figura d'inſetto, che anche chiamaſi Afello terreſtre. *Cloporte.*

PORCELLO, ſ. m. Dim. di porco, benchè talora ſi uſi anche per lo ſteſſo, che Porco. *Pourceau, cochon ; porc petit cochon.*

PORCELLOTTO, ſ. m. Accreſc. di porco. *Gros pourceau.*

† PORCHEGGIÀRE, v. n. Imitare il porco, farla da porco. *Avoir des manières de cochon.*

PORCHERÈCCIO, CIA, add. Di porco. *De cochon.* §. Spiede porchereccio, vale Spiede da ferire in caccia i porci. *Epieu.*

PORCHERÌA, ſ. f. Coſa da porco. Sporcizia. *Saleté, ſaloperie ; vilenie ; ordure ; immondice.*

PORCHETTA, ſ. f. Porcelletta. *Cochon de lait.*

PORCHETTO, ſ. m. Dim. di porco. *Gnect ; petit cochon, en cochon de lait.*

PORCILE, ſ. m. Stanza, dove ſi tengono i porci. *Etable à cochons ; toit à cochons.* §. Per ſimilit. Luogo ſporco, e diſoneſto. *Taudis ; étable, cochet ; lieu très-mal propre ; vilain lieu.* §. Porcile, anticamente ſu anche uſato come a d. e valeva Di porco, da porco. *De cochon.*

PORCINO, INA, add. Di porco. *De pourceau, de cochon.* §. Per metaf. vale Schifo, ſporco. *Sale ; mal propre.* Alora il Sette con due man porcine accoſe un torchio, ec. §. E porcino è anche argumento d'una ſorta di fungo, e d'una ſorta di ſuono, ed a ambedue ſi ſignificati s'uſa pure in forza di nom. V. Tordo, e Suono.

PORCO, ſ. m. Animal domeſtico, che s'ingraſſa per mangiarlo, e perchè faccia lettame. *Porc, pourceau ; cochon.* §. Gettar le perle, o ſimili, a porci,

ci,

o', dicesi del fare cose degne, e preziose a paragone vili, e idiote. *Jetter des marguerites devant les pourceaux*. §. Aspettare il porco alla quercia, prov. che anche vale Attendere l'opportunità, e 'l tempo dell' operare. *Attendre l' occasion favorable*. §. Far l'occhio del porco, è quasi lo stesso, che Guardare colchio del porco, è quasi lo stesso, che Guardare colla coda dell' occhio. *Regarder du coin de l' œil*. §. Comprare il porco, modo basso, che vale Andarlene, *S' en aller*. §. Al porco peritoso, cc. V. Peritoso. §. Porco, si dice anche ad una sorta di pesce, che cava la terra di sotto l' acqua, per cercare dond' egli viva, così come fanno i porci terrestri, ed hanno la loro bocca sotto la gola per tal modo, che possono ragunare. *Marsouin ; porc marin*. ¶. Porco, e sporco, si dice a persona di sporchi costumi, e schifa. *Cochon ; vilain ; mal propre*. §. Porco, si dice anche Altrui per ingiuria. *Méchant ; maudit ; infame*. §. Porco spino, o porco spinoso, vale Riccio, da alcuni erroneamente creduto lo stesso, che Istrice. *Hérisson ; porc-épic*.

PORCÒNE, s. m. Accresc. di porco, e per lo più dicesi anche d' Uomo per ingiuria. *Gros cochon ; vilain cochon*.

PORETTO, s. m. *Voc. Dif. in Pulinento*, Dim. di poro, piccolo meato. *Petit pore*.

PORFIDO, s. m. Marmo durissimo di color rosso, con minutissimi schizzi bianchi. *Porphyre*.

PORFEIÒNE, s.m. *Cor.* Uccello di lunghe gambe, di penne cerulee, e di rosso purpureo, abitante d' intorno a i fiumi. *Poule sultane ; oiseau pourpre ; porphyrion*.

PORGÈNTE, add. d' ogni g. Che porge. *Qui présente, &c.*

PORGERE, v. a. Approssimar checchessia tanto a uno ch' ei possa arrivarlo. *Tendre ; présenter*. Porger la mano. *Tendre la main*. Porger le guance, ec. *Présenter les joues*. §. Porgere, per Dare, apportare. *Donner ; apporter ; causer ; produire*. Nella qual noia tanto di refrigerio già mi porsero i piacevoli ragionamenti, ec. Porger conforto, *Consoler*. Porger aiuto. *Donner la main, prêter la main à quelqu' un*. §. Per Dire, riferire. *Rapporter ; dire*. Il Magistrato credendo, che la cosa fosse così, come c' la porgevano, ec. §. Porger preghi, vale Pregare. V. §. Porger la mano a checchessia, vale Porsi, o darsi a far checchessia. *Prêter, ou mettre la main à quelque chose*. §. Porger orecchi, vale Non ricusar d' ascoltare, e fiare ad ascoltare. *Prêter l' oreille*. §. Porger gli occhi, vale Fissamente guardare. *Regarder attentivement*. §. Porger credenza, o fede, vale Credere. *Ajouter foi*. §. Porger merte, vale Ammazzare. V. ¶. Bel porgere, e mal porgere, in forza di sust. vale Buona, o cattiva maniera nell' arringare, nel favellare. *Bonne ou mauvaise grace de debiter, de parler en public ; avoir un beau ou un mauvais debit*. §. Porgersi, *Dars*. per farsi incontra, presentarsi avanti. *Se présenter ; aller au-devant*.

PORGIMENTO, s. m. Il porgere. *L' action de présenter*.

PORISMA, ? s. m. *Geuz. Varch.* T. Geometrico. *Corollaire ; Théorème ; ce qui laisse*.

PORISMATO, ? s. trico, che vale lo stesso, che Porismatico.

PORO, s. m. Piccol meato della pelle, e della carnosa, dove evapora il corpo, come anche si dice di piccoli meati degli arbori, e delle piante, e generalmente d' altri corpi, e d' altre cose. *Pore*.

POROSISSIMO, MA, add. Sup. di porosO. *Très-poreux*.

POROSITÀ, POROSITÀDE, POROSITÀTE, f. Affratto di porOso. *Porosité*.

POROSO, SA, add. Pieno di pori. *Poreux ; plein de pores*.

PORPORA, f. f. Specie di conchiglia marina, che ha il suffolo simile a quello della chiocciola, e nella polpa ha una vena bianca ripiena di sangue d' un color rosso bruno rilucente, parimente detto Porpora, che si adopera per tignere. *Pourpre*. ¶. Per Panno, o drappo tinto di porpora. *Etoffe teinte en couleur de pourpre*. §. Il Petrarca in una sua canzone dice, una strania fenice amboduo l' ale di porpora vestita, e 'l capo d' oro: Qui vale di color porporino. *De couleur de pourpre*.

PORPORÀTO, TA, add. Coperto, e vestito di vermo porporino. *Couvert d' étoffe de couleur de pourpre*. §. Ongidì, in farza di sust. chiamansi taliera Porporati i Cardinali. *Cardinal*.

PORPOREGGIANTE, add. d' ogni g. *Salvin*. Che porporeggia, che tira al color di porpora. *Qui tire sur le pourpre*.

PORPOREGGIÀRE, v. n. Tirare al color della porpora. *Tirer sur le pourpre*.

PORPORINA, f. f. *Voc. Dif.* Sorta di colore rosso fatto di argento vivo. *Sorte de couleur de pourpre, faite du mercure*.

PORPORINO, INA, add. Di color di porpora. *Pourpre ; de couleur de pourpre*.

* PORPORO, s. m. Panno, o drappo tinto di porpora. *Etoffe teinte en pourpre*.

PORRÀCIO, EA, add. *Red.* Pratfino, del color del porro, Argiuto, che danno i Medici a una sorte di cibi. *Poracé*.

PORRÀNA, f. f. *Voce dell' uso*. Quella specie di Muscoso, che nasce su per gli pedali degli alberi, *Lichen ; ou pulmonaire de chêne*.

† PORRANDELLO, s. m. Porro salvatico, che è assai più acuto del domestico. *Perreau sauvage*.

PORRÀTA, f. f. Vivanda fatta di porri. *Potage aux poireaux*. §. Porrata, fig. si prende anche per Pappolata, Pippionata. V. §. Guastar la porrata, figur. vale Esser d' impedimento a checchessia, Guastare i disegni altrui, simile al proverb. Romper l' uovo in bocca. *Déranger, gâter les affaires*.

PORRE, v. a. Che anche si dice PÒNERE, sup. piacendosi l' uno coll' altro, e formandosi colle voci d' ambedue un sol verbo, benchè s' usi anche in tutte, e due le forme per alcuni tempi, vale Mettere in alcun luogo, collocare, posare. *Mettre ; placer*. Si adopera pure in particolari maniere nel sent. neutr. pass. e anche attivamente, come fi vedrà in appresso. §. Porre, per Accomodare, collocare in matrimonio. *Placer bien ou mal*. La quale Papera maritaronla, cc. e dietonle di dote da trecento fiorini, e male la puosono. §. Porre, per Accostare. *Approcher ; mettre près*. Ad un piccolo pertugio puose l' occhio, e vide, ec. §. Porre, per Assegnare, Dare. *Donner*. Vincerà il forte popolo, e ponerà agli nomini legge. §. Porre, per Covare. *Couver*. Anitra, che non ha posto, cioè covato, si è più tempestata. *Le canard qui n' a pas couvé, &c.* §. Porre, per Deliberare. *Délibérer ; déterminer ; fixer ; arrêter ; établir*. E dice che tra loro hanno posto d' uccidermi. §. Porre, per Imporre, comandare. *Imposer*. Porre silenzio. *Imposer silence ; commander de se taire*. §. Porre, per Insegnare, tener per opinione. *Enseigner ; croire ; être d' avis*. Democrito, che 'l mondo a caso pone. §. Porre, per Isbarcare. *Débarquer*. Non ardiro di porre nè a Nizza, nè a Marsilia, anzi arrivaro all' Aguamorta. §. Porre, per Piantare. *Planter*. Quando io lavorava alcuna volta l' orto, e una diceva, pon qui questo, e l' altra, non qui quello. §. Porre, o Porre caso, vagliono Presupporre mettere il caso in termine. *Supposer ; poser*. §. Porre ad alcuna arte, vale Mettere ad efercitarla. *Faire apprendre un métier*. ¶. Porre ad effetto, vale Effettuare. V. §. Porre a freno la lingua, vale Stare avvertito nel parlare. *Mettre un frein à sa langue ; parler avec circonspection, avec beaucoup de retenue*. §. Porre a fuoco, vale Mettere le pentole, ec. colle vivande, o fimili a cuocere, o a bollire. *Mettre cuire ; mettre sur le feu*. §. Porre, dell' ufcita alcuna cofa, per metaf. vale Far conto d' averla perduta. *Compter pour perdu ; regarder comme perdu*. §. Porre al fole, vale Rovinare, mandare in precipizio. *Ruiner*. §. Porre a morte, vale Ammazzare. V. §. Porre a pinolo, vale Fare afpettare uno più, ch' e' non vorrebbe, o ch' e' non conviene. *Faire garder la mule à quelqu' un*. §. Porre a sedere alcuno, figuratam. vale Levarlo di carica, o di miniftero. *Destituer quelqu' un de la charge, la lui ôter*. §. Porre a fame, vale Difporre il terreno per feminarvi grano. *Ensemencer un terrein pour les semailles*. §. Porre addoffo, vale Addoffare. V. §. Porre amore, o affetto, vale Cominciare ad amare, e anche Amare affolutamente. *Prendre en amitié*. §. Por Cagione, vale lo ftesso, che Cogliere occasione, Incolpare, Accufare. V. §. Por cura, vale Avvertire. *Prendre garde ; faire attention*. §. Por da canto, o Porre da un lato, o da parte, vagliono Deporre, lafciare, e dicesi tanto delle cose materiali, come delle paffioni, e fimili. *Mettre à côté ; se dévetir ; se dépouiller, quitter ; déposer ; abandonner ; laisser à côté*. §. Porre da parte, fi usa anche in fentimento di avanzare, o ammassar danari. *Amasser ; entasser de l' argent ; faire des épargnes*. §. Por fiee, vale Finire. V. §. Por freno, vale Raffrenare. V. §. Por giù, vale Lafciare, deporre. *Quitter ; déposer ; mettre bas*. Per giù l' arme. *Mettre bas les armes*. §. Por giù, in fignific. neutr. pass. vale Ammalarfi. *S' aliter ; s' être malade*. §. Porre il becco in molle. V. Becco. §. Porre il campo, Accampar fi. V. §. Porre in bando, vale Bandire. V. §. Porre in cimento, Cimentare. V. §. Porre in croce, vale Crocifiggere. V. §. E figuratam. per Travagliare, bistrattare, perfeguitare. *Mettre sur la croix ; tourmenter, persécuter, &c.* §. Porre in efecuzione, vale Efeguire. V. §. Porre in giuoco, o in derifione, vale Ecffare, Schernire. V. §. Porre in gogna. V. Gogna. §. Porre in luce, vale Efporre al pubblico, Pubblicare. *Mettre au jour ; publier*. §. Porre in mezzo, vale Addurre, mettere in campo, allegare. *Mettre en avant ; alléguer ; exposer*. §. Porre in mezzo dimora, indugio, o fimili, vagliono Frapporre dimora, Dimorare, Tardare. *Différer ; retarder ; différer*. §. Porre in non calere. V. Calere. ¶. Porre in obbligo, vale Scendarfi. V. §. Porre in opera, Adoperare. *Mettre en œuvre ; employer ; se servir ; faire usage*. §. Porre in pericolo, vale Mettere a rifico. *Exposer ; mettre en péril ; mettre au hasard*. §. Porre in pratica, in uso, in opera, o fimili, vagliono Ufare, praticare. *Employer ; mettre en usage ; se servir ; pratiquer*. §. Porre in terra, vale Deporre, lafciare, rimuovere. *Abandonner ; quitter ; se défaire, ou se dépouiller de quelque chose*. §. Porre la chiocciola, per l' uova, e fimili, vagliono Mettere l' uova sotto la gallina, accioccbè ella le covi. *Mettre la poule à couver ; mettre les œufs sous la poule pour les faire éclore*. §. Porre la mira, vale Affidar l' occhio per aggiuftare il colpo al berfaglio, Mirare. *Viser, ajuster, diriger le coup*. §. E figuratam. fi dice del dirizzare il penfiero, o volgere il defiderio a checchessia. V. Mira. §. Porre l' animo, Rivolger l' animo, Rifolverfi. *Se mettre dans l' esprit ; faire une résolution ; établir*. §. Porre le mani addoffo, vale Offendere. *Mettre les mains sur quelqu' un*. §. Por l' occhio, o gli occhi addoffo a checchessia, vale Guardarlo con anfietà, e defiderio, attenzione, o altro fimile affetto. *Convoiter ; jeter les yeux sur quelque chose, la convoiter des yeux*. §. Por mano, vale Cominciare a fare. *Mettre la main à l' œuvre, commencer, entamer quelque chose*. §. Por mano all' armi, vale Impugnarle. *Prendre les armes*. §. Por mente, vale Attentamente considerare, Offervare, Notare. V. §. Porre mezzi a checchessia, vale Mettere interceffori per confeguirlo. *En remettre quelqu' un ; interposer des médiateurs*. §. Por modo, vale Raffrenare, moderare, quietare. *Mettre des bornes ; modérer*. §. Por nome, vale Imporre la denominazione. *Donner un nom*. §. Por piede innanzi, vale Sopravanzare, Superare. V. §. Por filenzio alle parole, vale Chetarfi, e talora fare ch' altri fi cheti. *Fermer la bouche ; se taire, ou faire taire quelqu' un, lui imposer silence*. §. Porre vigna, dicesi figuratam. Non esser terreno da porci vigna, e vale Non esser cosa da farne capitale, o da farci fu fondamento. *Ce n' est pas une chose à y etmployer dessus, ou à s' y fier*. §. Porfi alcuno, vale Impacciarfi, Aver che trattare, pigliar commercio con esso. *Se mêler, s' embarrasser, ou se familiariser avec quelqu' un*. §. Porfi con alcuno, vale anche Andar a far con esso per servirlo. *Se mettre au service de quelqu' un*. §. Porfi in alcuno, o nella volontà d' alcuno, vale Rimetterfi in esso. *S' en remettre, s' en rapporter, s' en tenir au jugement de quelqu' un*. §. Porfi in cuore, vale Rifolverfi, fare deliberazione. *Se déterminer ; se résoudre ; se proposer*. †. §. Porre cinque e levar sei, modo basso Rubare. V.

PORRETTA, s. f. Lo ftesso, che Porro. V.

PORRINA, s.f. Porro. *Poireau ; porreau*. §. Porrina, dicesi anche a pianto di castagne, e di querce, che s' allievano per farne legname da lavoro. *Baliveau ; jeune bois de brin*.

PORRO, s. m. Agrume del genere delle cipolle. *Poireau ; porreau*. §. Porri diconfi anche Quelle piccole escrefcenze dure, tonde, e prive di dolore, che nascono per lo più nelle mani. *Poireau ; porreau verrue*. §. Porro, per fimilit. fi dice anche de' bitorzoli di alcune frutta. *Excroissance ; tubercule*. Le nocciuole bacate hanno nel guscio un piccol calo, o porro, o eminenza. §. Predicare a' porri, fimili, modo prov. Favellare a chi non intende, s' infigne di non voler inteadere. *Prêcher aux fourds*. §. Stangiare, o trar le bria de' porri per la coda, fi vagliono Cominciare da quel che impotta meno, che fi dovrebbe tar poi. *Bisler l' ane par la queue, tourner le cul à la mangeoire*. §. Por porri, vale Baloccare, badare. *Veriller ; badauder*. V. Baloccare. §. Non valer una buccia, o una fronda porro, vale Non valer nulla. *Ne valoir pas une obole*. §. Quella non è una buccia, o una fronda porro, o fimili, vagliono Ella importa troppa, ed è cosa da farne gran conto. *Ce n' est pas une bagatelle*. §. Dire a uno il pafe del porro, che anche dicesi Cantar uno il vefpro, o il mattutino dei fimini, vagliono Riprenderlo, e accufarlo alla peggiora. *Chanter la gamme à quelqu' un*. §. Porro co, T. *Chirurgico*. Sorta di tumore, come il fico, che talvolta viene alle emorroidi. *Tumeur carigneuse*. §. Porro, T. *della Mascalcia*, cc. Sorta di fcrefcenza, che viene a' cavalli, a' buoi, e fimili. *Poireau ; porreau*.

PORTA, s. m. Colui, che prezzolato, porta pesi, fi, lo ftesso, che Facchino. *Crocheteur ; porte-faix*.

PORTA, f. f. L' apertura per cui fi entra, e efce nella città, o fiere murate, e ne' principali edifici, come Palagi, Chiefe, e fimili, e talvolta fe ne trovan efempli, parlandofi anche d' edifici piccoli. Gli Antichi differo anche Porte nel numero del mono, ficcome ora nel numero del più, ed in quel numero ufarono anche Porti. *Porte ; entrée ; issue*. §. Porta, per fimil t. La bocca de' fiumi. *Embouchure d' une rivière*. §. Porta, per metaf. dice di molte cose. *Porte ; entrée*. Non baita però ch' e' non ebber battefimo, che è porta della Fede, che tu credi. Ed imprima volle cominciare le sue operazioni dalla porta de' Sagramenti, cc. Porta d' uomo vizio è l' ira. §. Porta, per Occasione, fi dice di quella porta piccola nelle città fortificate, e nelle cittadelle, che ferve a ufo d' introdurvi foccorfi. *Porte de secours*. §. Porta, figurat. per la Natura della donna. *La nature de la femme*. §. Efsere a porta co' fatti, proverbio, che fi dice della All' ultimo punto di finire checchessia cacciato da neceffità. *On ne saurait reculer, il faut finir*. Entrar per la porta, figur. Far le cose coll' ordine dovuto. *Aller par le droit chemin ; faire les choses en règle*. §. Vena porta, T. *Anatomico*. La rete de' principali tronchi delle vene, che penetra la fostanza del fegato nella fua parte cava. *Veine porte*.

PORTÀBILE, add. d' ogni g. Atto ad eSer portato. *Aisé à porter ; portable*. §. Per Comportabile, e da fofferire, *Supportable ; tolérable*.

ORTACAPPE, s. m. Specie di valigia, Portacello. *Porte-manteau.*

PORTACAPPELLO, s. m. Quella custodia, o fi ripongono i cappelli. Cappellier. *Etui de tête.*

PORTAFIASCHI, s. m. Paniere, o fimile ftramento per ufo fpezialc di portar fiafchi. *Panier.*

PORTAFOGLI, s. m. *Vice dell'ufo.* Arnefe, in PORTAFOGLI fi fuol portare fecco fcco fi mettono i fogli per poterli portare fecco. *Portefeuille.*

PORTALETTERE, f. m. *Bomb.* Corriero, e ad Colui, che le lettere rievute alla poda, diftribuifce per la Città. *Diftributeur des lettres.* §. Portaletter. fi dice anche al portafogli. *Portefeuille.*

PORTALIME, f. m. T. *Scrip Orientaj.* Sorta di ta da cgnalire. *Lime à diffire.*

PORTAMANTELLO, f. m. Coperta, o fpezie di ca grande per lo più di cuoio, in che fi rinvolta coloro, che cavalcano, il mantello, e altri arnefi. *Porte manteau.*

PORTAMONETA, f. m. Il portare. *Port ; apport.* re ; l'affitto de' portari. §. Per Portatura d'abito, re ; l'affitto de portari. §. Per Portatura d'abito, e perfona. *Le maintien ; la contenance ; la de-*rebe ; le port des habits. §. Per modo particola-d'operare, o di procedere, e fi prende in buona, o cattiva parte. *Bonne ou mauvaife conduite ; ou mauvais traitemens.*

PORTAMORSO, f. m. Pezzuoli di cuoio, che reg. il morfo, ed è in due parti, una attaccata alla ancia, e l'altra alla teftiera. *Porte-mors.*

PORTANIE, f.m. Sorta di pefce eh amato anche avallo fumatico, perocch'è nafce nel fiume Nilo, e fa lo fteffo, e fi fuol cenare, e la fua voce è co-di cavallo, le fue unghie fon belle, come d'uno rande porto falvatico, ed ha la coda come cane rettone, rotonda. *Cheval de rivière.*

PORTANTE, add. d' ogni e. Che porta. *Qui porte.* ¶ Per una particolare andatura del cavallo, che anche dicefi Ambio, ambiatura. *Ambie.* §. Si rende ancora pel Cavallo medefimo, che va di portante. *Cheval qui va l'amble.* §. Dare il portante. *Cheval qui va l'amble.* §. Dare il portante a' denti, modo baffo, e vale Maag are. *Manger.*

PORTANTINA, f. f. *Vite. It.* Quafi fedia portaa, che anche dicefi Ruffola, portata da due Uo ini, o anche a modo, che fi portano le lettiche. *Chaife à porteur.*

PORTANTINO, f. m. *Salvin.* Colui, che facchi eggia colla portantina. *Porteur.*

PORTAPREMJ, f. e add. *Salvin.* Che Porta premi, Remunerativo. *Qui porte ou qui attache une récompenfe.*

PORTARE, v. a. Trafferire con cofa di luogo a luogo reagendola, tecendola, o fofteneudola. *Porter ; charier.* §. Portare, fi ufa fi tra per Recare, per ; charier. §. Portare, fi ufa fi tra per Recare, ort con! proprio, come nel fegnato. Debbere vi fia qualche differenza tra Portare, e recare. *Porter ; apporter.* §. Portare, figuratam. E fec prendefi non lufingerfiele portare impunita. *Ne pas laiffer paffer ; faire porter la peine.* Slecome la fatica fi dice portata per tutto. *Comme la tentation s'appelle des ; répandue par tout.* §. Portare, per Addurre, a-de. *Alleguer ; citer.* §. Portare, per Comportare, reggere, e fi dice propriam. del vino, quando perde più, o meno il fuo fapare, o la fua forza, meglio, bandofi coll' acqua. *Porter, ou ne pas porter l'eau.* §. Portare, per Condurre, come Quella ftrada porta a Roma, cioè Andando per quella ftrada fi arriva a Roma. *Mener ; conduire.* §. Porta e, per fi gere, richiedere, eller di natura, o propr ella. *Exiger ; être néceffaire ; être propre ou naturel à quelque chofe.* Se così le par, che porti il concorfo, le conduchè portano gli accidenti efterni dell' aria, e del freddo. §. Portare, per Importare, Recare, importeo ; *être utile.* Ed è : Irale, l' andare in fu importeo ; *être utile.* Ed è : Irale, l' andare in fu che porta? *Importe-t-il bien, ou qu'importe d'aller en* bene? §. Portare, per Indurre, inc tare. *Porter ; tenter ; induire.* Ma quando fua propria volontà il porta, o egli è lento, ec. §. Portare, per Tenere a vere. *Porter ; avoir ; tenir.* Onde portar contem-mi il vifo baffo. ¶. Portarae, o Portarfene affolta-tam. vale lo ftefio, che Portar via. *Emporter en-lever.* Tu te ne porti di coftui l' eteino. §. Portare, ye alcuno, vale Proteggerlo, favorirlo, ajutarlo. *Porter quelqu'un, le protéger, le favoriter, l'aff-ffer de fa faveur, de fon crédit, &c.* §. Portar in pa ma di mano. *Mettre la main.* §. Portare arme, vale ffere armato. o per difefa propria, o per offefa altrui. *Porter les armes ; être armé.* §. Portar l'ar-me alla fepoltura, fi dice di Chi muore l'ultimo di nella famiglia, dall' ufo, che è nella Toscana, che l'ultimo di famiglia nobile, e nel quale refta eftinta quella cafata, porti ful fuo cadavere l'arma della famiglia, per non vi reftar più chi debba, o poffa farla. *Porter fes armoiries au tombeau ; n'eft-à-dire, mourir le dernier de fa famille.* §. Portar baffo, fignificato, vale Ifcoprire, o far conofcere, trattato da fchiavo, da affaffino, eflere ingannato, o offefo. *Porter le bât ; être le fouffre-douleur.* §. Portar bene, o male checchefia, vale Indirizzarlo, o non indirizzarlo con giudizio, o prudenza. *Porter bien ou mal quelque chofe ; le bien conduire, ou le conduire mal.* §. Portar bene gli anni, vale Eller

groperofo in età avanzata. *Porter bien fes années ; porter entore bien fon âge, quoique fort âgé.* §. Portar bene la voce, vale Moderarla con artifizio Portar bene la voce, vale Moderarla con artifizio nel cantare. *Mefurer bien fa voix.* §. Portar brunello, vale Eflere vefiito di bruno. *Porter le deuil.* §. Portare figliuoli, frutti, e fimili, vale Generare, procreare. *Porter ; produire.* §. Portare, fi dice anche del Tenere le femmine nel ventre loro, o del che del Tenere le femmine nel ventre loro, o del che del Tenere le femmine nel ventre loro, o del che

POSATRÌCE, *Salvin.* Verbal. f. Che posa. *Celle qui pose.*

POSATÙCCIA, f. f. *Fag.* Dim. di posata. *Petite pause.*

POSATÙRA, f. f. Quella parte, che depongono in fondo le cose liquide. *Sediment ; dépôt ; lie .* §. Per Il posare semplicemente . V.

POSCA, f. f. Liquore fatto con acqua, e con aceto . *Liqueur faite avec de l'eau & du vinaigre .*

POSCIA, avv. Poi . *Après .* §. Poscia, per Focciachè . *V.*

POSCIACHÈ, avv. Poichè, e talora vi s'inter pone alcuna voce tra 'l Poscia , e 'l Che . *Depuis que ; puisque .* §. Per Tuttochè , quantunque . *Quoique .*

* POSCRÀI, avv. Voce, tratta dal latino, e vale Dopo dimani . *Après-demain .*

POSCRITTA, f. f. *Embé. ee.* Poscritto, ciò che si foggiugne sulla carta , dopo scritta la lettera . *Post-scriptum .*

POSCRITTO, fust. m. *Magal.* Lo stesso , che poscritta . *Post-scriptum .*

POSDOMANE, e POSDOMÀNI, avv. Dopo domanc . *Après demain ; surlendemain .*

† POSSESSIONE . V. Possessione .

POSITIVAMENTE, avv. Sicuramente , con certezza , precisamente . *Positivement ; précisement ; certainement ; assurement .* §. Positivamente , vale Con moderazione , senza eccedenza . *Modestement ; avec moderation .* §. Per Realmente , effettivamente . *Positivement ; effectivement ; réellement .*

POSITIVÌSSIMO, MA , add. *Segner.* Sup. di positivo . *Très-positif .*

POSITIVO, IVA , add. Termine legale , e fi dice delle leggi , che non sono nè naturali , nè divine , ma fi possono alterare , o mutare . *Positif .* Gius , o diritto positivo . *Droit positif .* §. Positivo è anche termine Filosofico delle scuole , e vale Reale , effettivo . *Positif .* §. Positivo dicesi anche di colui , che nel verificare , e in si fatte cose procede modestamente . *Modeste dans ses habits .* Uomo naturale fi chiama Colui , che è positivo , e senza lettere , qui per fimiglit. *L' homme de la nature ; homme simple .* §. Positivo , fi dice anche di vestito , o fimili , ordinario , modesto , e di poca spesa . *Habit ordinaire , simple , modeste .* §. Positivo è anche Aggiunto di nome , che fignifica alcuno accidente semplicemente , cioè senza alcuno accrescimento , o diminuzione . *Positif .*

POSITÙRA, f. f. Situazione , cioè il modo come la cosa è posta , e situata . *Posture ; position ; situation , place .*

POSIZIONE, f. f. Positura . *Position ; situation .* §. Angolo di posizione , termine di Cosmografia . Si dice Quello , che determina il sito d' alcuna cosa . *Angle de position .* §. Posizione , per Proposta , proposizione . *Proposition .* §. E posizione , per Abbassamento . *Position .*

* POSO , f. m. Posa . *Pause .* §. Poso , figurat. in vece di Ozio . V.

POSOLA , f. f. Quel sovatto , che per sostener lo straccale , s' infila ne' buchi delle due estremità , e fi conficca nel basto . *Branche , ou barre d' avaloire ; bricolle .*

POSOLATÙRA, f. f. Groppiera . *Croupière .*

POSOLIÈRA, f. f. Posola . V.

POSOLÌNO, f. m. Quel cuojo , che fi mette alla coda del cavallo , per sostenere la sella sulla schiena . *Barre de la croupière .*

POSPASTO , f. m. *Salvin.* L' ultimo servito , che fi mette nella mensa . *Le dessert .*

POSPORRE , v. a. Metter dopo , contrario d' Anteporre , e preporre . *Mettre après ; faire une postposition .* §. Con mia difesa , che quando è posposta la divina scrittura , e quando è torta . Qui vale Stimata meno degli altri libri , lasciata da parte . *Mepriſé ; negligé .*

POSPOSITÌVO, IVA , add. Che fi posp one . *Qu' on met après .*

POSPOSIZIÒNE, fust. femm. Il posporre . *Postposition .*

POSPOSTO, TA , addiett. Da posporre . *Mis après .*

POSPREFERÌTO, ITA, addiett. *Salvin.* Preferito dopo . *Preferé après .*

POSSA , } fust. f. Potere , forza . *Puiſſance ;*
POSSANZA , } *force ; pouvoir ; vertu .* §. Per metaf. E tale eclissi credo , che 'n ciel fue , quando pari la suprema possanza ; Qui vale Iddio . *L' Etre souverain ; Dieu .*

POSSEDENTE , add. d' ogni g. Che possiede . *Qui possede .*

POSSEDÈRE , v. a. Avere in sua podestà , e potere . *Posseder ; tenir ou avoir en son pouvoir ; avoir à soi .*

POSSEDIMENTO, f. m. Il possedere . *Possession , jouiſſance d' un bien .*

POSSEDITÒRE, f. m. Che possiede . *Poſſeſſeur .*

POSSEDITRÌCE , verbal. fem. Che possiede . *Celle qui possede .*

POSSEDÙTO, TA, add. Da possedere . *Possedé, &c.*

POSSENTE, add. d' ogni g. Che ha gran potere , gran forza , Gagliardo . *Puiſſant ; fort ; robuſte ; vigoureux , &c.* V. Potente . §. Per Valevole , capace . *Capable ; ſuffiſant .* §. Possente , dicesi anche del vino , aceto , o altro , e denota Eccellenza , e gagliardia . *Vin puiſſant , qui a beaucoup de force , qui a une bonne sève .*

POSSENTEMÈNTE, avverb. Con gran possanza , con gran forza . *Puiſſamment ; vigoureuſement , &c.*

POSSENTÌSSIMO , MA , add. Superl. di possente , *Très puiſſant , &c.*

POSSESSIONCÈLLA , fust. f. Dim. di possessione . *Petite terre ; metairie ; petit bien de campagne .*

POSSESSIÒNE , f. f. Che anche fi scrisse talora dagli antichi buoni Autori , Possessione , il possedere , possesso . *Poſſeſſion ; jouiſſance .* §. Possessione , per la Villa unita con più poderi . *Metairie ; terre ; bien de campagne .*

† POSSESSIVAMÈNTE , avv. In modo possessivo . *D' une façon poſſeſſive .*

POSSESSÌVO , IVA , add. Dicono i Grammatici a certi Aggiunti derivativi , che denotano essere il possesso della cosa , alla qual s' aggiungono , appo colui , onde derivano . *Poſſeſſif .*

POSSESSO , f. m. Il possedere . *Poſſeſſion ; maintenue .*

POSSESSÒRE, verb. m. Che possiede . *Poſſeſſeur ; bien tenant .*

POSSESSÒRIO , f. m. Termine legale , aggiunto di giudicio , per lo quale s' adiomanda il possesso di checchessia . *Poſſeſſoire .*

† POSSIBÀLE , add. d' ogni g. Possibile . V.

POSSIBILE , add. d' ogni g. Quel , che può essere , quel che può farsi . *Poſſible ; qui peut arriver ; qui peut s' executer .*

POSSIBILISSIMO, MA , add. Superl. di possibile . *Très poſſible .*

POSSIBILITÀ , }
POSSIBILITÀDE , } f. f. Astratto di possibile , il potere , possa , possanza . *Poſſibilité .*
POSSIBILITÀTE , }

† POSSIBILMENTE , avv. In modo possibile , per possibilità . *Par poſſibilité ; d' une manière poſſible .*

POSSIBILTÀ , f. f. *Marſil. Fic.* Sincopato da possibilità . *Poſſibilité .*

POSTA , fust. f. Pronunziata coll' O largo , luogo prefisso , o assegnato per posarsi , e fermarsi . *Poſte ; place .* §. Posta , si dice anche il luogo destinato nelle stalle a ciascun cavallo . *Lieu , ou place d' un cheval dans les ecuries .* § Posta , si dice anche il luogo , dove in correndo la posta fi mutano i cavalli . *La poſte ; l' endroit où l' on prend des chevaux pour courir la poſte .* §. Posta , si dice anche lo spazio d' otto miglia di cammino in circa , pel quale si corre co' medesimi cavalli . *Poſte .* §. Posta , si dice anche il luogo , dove fi danno , e portan le lettere . *La poſte .* §. Posta , per Agguato . *Embûche ; embuſcade ; piège .* ¶. Posta , per Tempo prefisso , e determinato ; onde Darfi la posta , vale Fermare il luogo , e 'l tempo per checchessia . *Se donner un rendez-vous .* §. Posta , per Occasione , Opportunità . *Occaſion favorable ; opportunité ; circonſtance , ou moment propre à quelque choſe .* §. Posta , per Traccia , vestigio , orma , pedata , lo stesso che Pesta . *Traces ; piſte ; laiſſées .* §. Posta , termine di giuoco , vale lo stesso che Invito . Onde Tener la posta , Rispondere alle poste , Non rifiutar poste , e fimili . *Miſe ; couche ; vade .* §. Per metaf. il Boccaccio disse . Rustico , che di radici d' erbe , e d' acqua vivea , potea male rispondere a le poste . Qui in sentimento , che non giova spiegare . §. Posta ferma , vale Negozio concluso , punto accordato . *Affaire bactée , finie, conclue , certaine .* A posta , per Posterna . V. §. A posta , posto avverbialm. Di bello studio , in pruova . A bella posta , vale lo stesso . *Exprès ; à deſſein .* §. A posta , vale anche Determinatamente , per quell' effetto preciso . *Exprès ; preciſément pour cela .* §. A posta fatta , posto avverbialm. A caso pensato , con deliberazione maturata . *De deſſein prémédité .* §. A posta d' alcuno , o fimili , vagliono A suo piacimento , o beneplacito . *A ſon gre ; à ſa volonté ; à ſon bon plaiſir .* §. A posta , vale anche talora A requisizione , a instanza ; e per lo più si usa co' verbi Tenere , Stare , Andare , o fimili ; ed alcuna volta accenna sentimento osceno . *A la demande , à requiſition de . . .* §. A posta , per Fissamente . *Attentivement .* §. Di posta , posta , si dice per distinguere la grossezza , o la grandezza d' alcuna cosa . *De cette groſſeur ; de telle façon .* §. Andare in posta , o per le poste , Correr la posta , e fimili , vagliono Viaggiare , mutando i cavalli ad ogni posta . *Courir la poſte ; voyager en poſte .* §. Avviarfi per le poste , figuratam. fi dice de' malati gravi , che sono in pericolo di morir tosto . *S' en aller au galop , ou en poſte à l' autre monde .* §. Cor posta , vale Indovinare , Appostare . V. §. Far la posta ad alcuno , vale Scortarlo in alcun luogo . *Eſcorter ; accompagner .* §. Far la posta , vale anche appostare . *Guetter ; epier ; ſe tenir aux aguets .* §. In posta , o Per le poste , figuratam. vale la furia , frettolosissimamente . *A la hâte .* V. Frettolosissimamente . §. Rimettersi la palla di posta , dicesi del ripercuotersi prima che cada in terra , e balzi . *Jouer de volee ; prendre de volée , à la volee .*

POSTA , f. f. Pronunziata coll' O stretto , postura , sito . *Situation ; aſſiette .* §. Posta , per lo Piantamento , o atto del porre . *L' action de poſer , ou de planter .*

POSTCOMÙNE, f. m. *Miscellanea.* Orazione , che diceſi nella Messa dal Sacerdote dopo essersi comunicato . *Poſt communion .*

POSTÈMA , f. f. Enfiatura putrefatta , mal noto . *Apoſtème ; abcès .* §. Diceſi per fimilit. Postema , a borsa , o gruppo di danari , che s' abbia in seno , o nella manica . *Bourſe d' argent .*

POSTEMÀTO , TA , add. Che ha fatto postema . *Apoſtumé .*

POSTEMAZIÒNE, f. f. V. Postema .

POSTEMÒSO , OSA , add. Che ha postema . *Qui a des apoſtêmes .*

POSTERGÀRE , v. a. Lasciarsi , o Gettarsi dietro alle spalle . *Laiſſer , ou jeter quelque choſe en arrière , ou derrière les épaules .* §. Per metaf. vale Mettere in non cale , disprezzare . *Mepriſer ; rebuter ; rejeter .*

POSTERGÀTO , TA , add. Da postergare . *Jeté derrière les épaules .* §. Per Messo in non cale , disprezzato . *Mepriſé , &c.*

POSTERI , f. m. pl. Voce Lat. Discendenti . *Les deſcendans ; les ſucceſſeurs ; la poſterité .*

POSTERIÒRE , f. m. Sesso di dietro , culo . *Le derrière ; la partie poſterieure de l' animal ; le cul .*

POSTERIÒRE , add. d' ogni g. Che segue . *Poſterieur ; qui ſuit , ou qui vient après .*

POSTERIORMENTE, avv. *Voc. Dif. in Torace .* In modo posteriore , dalla parte posteriore . *Poſterieurement ; après ; enſuite .*

POSTERITÀ , }
POSTERITÀDE , } f. f. Nome collettivo , che dicesi di quelli , che da noi
POSTERITÀTE , } discenderanno , e generalmente di tutti coloro , che verranno dopo i viventi d' oggidì . *La poſterité ; nos deſcendans & ceux qui viendront après-nous .* §. Talora è astratto di posteriore , e accenna Tempo consecutivo , o avvenire . *Poſtériorité .* Sicchè non fi può dar nè priorità , nè posteriorità .

POSTÌCCIA , f. f. La parte superiore del naviglio . *Apoſtis ,*

POSTÌCCIO , f. m. Terra divelta , dove fi sieno piantate molte piante . *Terrain cultivé & plein d' arbres .*

POSTÌCCIO, CIA , add. Aggiunto di cosa , che non è naturalmente nel suo luogo , ma posta vi dall' arte , o dall' accidente . *Poſtiche ; faux ; artificiel .*

POSTICIPÀRE , v. a. *Red.* Polporre nell' ordine , o nel tempo , differire . *Mettre , ou faire après ; différer .*

† POSTICIPÀTO , TA , add. Da posticipare ; differito . *Fait après ; différé .*

† POSTICIPAZIÒNE, f. f. Trasportamento di alcuna cosa , dopo il tempo solito , o fiabilito . *Diſtion .*

POSTIÈRE, f. m. Quegli , che tiene i cavalli della posta . *Maître des poſtes .*

POSTIÈRI , avv. di tempo , Jer l' altro , dopo jeri . *Avant-hier .*

* POSTIERLA , f. f. Dim. di porta . V. Porticciola .

POSTIGLIÒNE, f. m. Guida de' cavalli della posta . *Poſtillon ; valet de poſte .* † §. T. *Marinaresco.* Piccola patafcia , di cui fi fa uso per ispedire alla scoperta , e per portare alcuna nuova . *Poſtillon .*

POSTILLA , f. f. Quelle parole brevi , e fucciate , che fi pongono in margine a' libri , in dichiarazion del testo . *Apoſtille ; note , ou addition en marge .* §. Posfilla , disse Dante , per Quell' imagine nossra , che ci fi rappresenta in acqua , o in ispecchio , o in altro corpo trapassante . *Notre image , ou figure vue dans un miroir , dans l' eau , &c.*

POSTILLÀRE , v. a. Far postille . *Apoſtiller .*

POSTILLÀTO , TA , add. Da postillare . *Apoſtillé .*

† POSTILLATÒRE , v. m. Che postilla . *Qui fait des notes .*

POSTILLATÙRA, f. f. *Salvin.* L' azione del postillare , annotazione . *Notes ; apoſtilles .*

* POSTIÒNE, f. m. Le parti posteriori , culo . *Le derrière ; le cul .*

POSTLIMÌNIO , f. m. *Buon. F.* Diritto , o maniera , con cui quegli , che ritorna nella patria dalla cattività , ricupera il suo primiero fiato , e tutte le prime ragioni ; qui nondimeno fembra adoperato per la cattività medesima , da cui fi ritorna . *Droit de retour dans ſa patrie après avoir été enlevé par les ennemis , ou l' eſclavage même .*

POSTO , f. m. Luogo . *Place ; poſte ; lieu ; ſituation .* Mutando lume , e posto a quelle cose , ec. §. Tener gran posto , o fimili , vale Trattarfi alla grande . *Tenir grand train ; vivre ſplendidement , noblement ; faire belle dépenſe .*

POSTÒ , TA , add. Da porre . *Mis ; poſé ; placé ; ſitué .*

POSTO CHE , avv. Avvegnachè , cafochè . *Quoique ; car , comme ; dans le cas ; cela étant ainſi .*

POSTRÈMO , EMA , add. Ultimo . *Dernier .*

POSTRÌBOLO , } f. m. Bordello . *Bordel ; mau-*
POSTRÌBULO , } *vais lieu , &c.* V. Bordello .

POSTRÌNCOLO , f. m. *Proj. Fior.* Sorta di maniscaretto . *Sorte de rageot .*

POSTULÀTO , f. m. *Gatil.* T. Matematico . Propofizione , che non ha veruna difficultà nel metterfi in pratica , e ne' teoremi , o problemi fi assume come fondamento . *Demande .*

† PO-

† POSTULAZIONE, f. f. Nomica esibitasi di al cun soggetto per qualche elezione da farsi. *Postulatione.*

POSTUMO, MA, add. e talora anche sost. Voce Lat. Nato dopo la morte del padre. *Postumus; ne après la mort de son père.* §. Opera postuma, di cui fig. *Nell' ist'esempio, ec. dell' opere, che si danno alla luce dopo la morte dell' Autore. Ouvrage post hume.*

POSTURA, f. f. Positura. *Posture; situation; at titude.* §. Per Deliberazione segreta, e fraudolente. *Complot; cabale secrette.*

• POSTUTTO, Al postutto, posto avverbialmente, modo antico, che vale In tutto, e per tutto, per ogni guisa. *Tout à-fait; en tout & par tout; absolument.*

POSVEDÈRE, v. n. *Salvin* Vedere dappoi. *Voir après.*

POTÀBILE, add. d'ogni gen. Voce Lat. Da potersi bere, o che può ridursi in bevanda. *Potable.*

POTAGGIO, e POTTÀGGIO, f.m. *Alleg.* Sorta di minestra. *Potage.*

POTAGIONE, f. f. } Il potare. *La taille de la* POTAMENTO, f. m. } *vigne, & l'action d'emonder, & elaguer les arbres.*

POTAMOGÈTO, f. m. *T. Botanico.* Pianta colle foglie come la bietola, e che vecchi galleggiar ne' fiumi, e nelle paludi. *Epi d'eau.*

POTÀRE, v. a. Tagliare alle viti, e agli alberi rami inutili, e dannosi. *Tailler la vigne; emonder, elaguer les arbres.* §. Dicesi potare a vino, quando il potatore lascia a troppi capi, o troppo lunghi alle viti. *Charger la vigne.* §. Potare, per imitat. Troncare, o tagliare. *Couper; tailler; fendre.* A chi tagliava usbergo, a chi potando venia le mani.

POTÀTO, TA, add. Da potare. *Taillé; emondé, elagué.*

POTATÒIO, f. m. Strumento di ferro a uso di potare. *Faucille.*

POTATÒRE, verbal. m. Che pota. *Vigneron, & celui qui emonde, qui elague les arbres.*

POTATÙRA, f. f. Potazione. V. §. Potatura, dicesi anche a tutto ciò, che di tralcia dalla vite, e agli alti alberi. *Sarmens & emondes.* §. Potatura, fi dice anche il Tempo acconcio, e dell'uno a potare. *Le temps de la taille des vignes, & d'emonder, ou elaguer les arbres.*

POTAZIÒNE. V. Potazione.

• POTENTARIAMENTE, avv. Potentemente, a potentato. *Puissamment; en souverain.*

• POTENTÀRIO, } f. m. Che ha dominio, e POTENTÀTO, } signoria. *Potentat; monarque, ou autre qui a la puissance souveraine dans un Etat.* §. Potentato, e dice anche a quella specie di governo, che è in mano di alcuni pochi potenti d'uno Stato, e con altro nome si chiama Aristocrazia. *Aristocratie; gouvernement aristocratique.*

POTENTE, add. d'ogni g. Possente, gagliardo. *Puissant; efficace; fort; subtil.* §. Vino potente, dicesi Vino, che ha molto spirito. *Vin qui a beaucoup de force, qui a une bonne tête.* §. Femmina molto potente, vale Nubile. *Nubile.* §. Parlandosi di persona, vale Ricco, nobile, che ha autorità, e potenza, e per lo più s'usa in terza di sust. *Puissant.* Quella specie degli Stati de' pochi potenti.

POTENTEMENTE, avverb. Efficacemente. *Puissamment; avec efficacité; avec vigueur.*

POTENTILLA, f. f. *T. Botanico.* Sorta di pianta, che produce le frondi pelose, verdi di sopra, e cenerognole di sotto, e i fiori gialli. *Quinte feuille.*

POTENTISSIMAMENTE, avv. Sup. di potentemente. *Très-puissamment.*

POTENTISSIMO, MA, add. Superl. di potente. *Très puissant, &c.*

POTENZA, } f. f. Cosa efficace per se medesi-
POTÈNZIA, } ma, e talora, forza, potere, *Puissance, force, pouvoir.* §. Potenza dell'anima, dice quel Principio immediato, col quale l'anima a le operazioni, che convengono alla natura sua. *Puissance de l'ame.* §. Potenza, è anche termine filosofico, contrapposto all' Atto, e vale Abilità, o attitudine di qualsivoglia natura, per ricevere, o fare cosa proporzionata ad essa. *Puissance.* §. Potenze, si dicevano anticamente in Firenze alcune brigate di persone, adunate insieme tra la plebe per sollazzo. *Troupe, bande de gens, mêlée avec le peuple pour se réjouir.* §. Potenza, per Milizia. *Troupes, forces.* Accrebbono la loro potenza a cavallo, e a piede, cioè, Quante milizie potevano. *Ils renforcerent toutes les troupes qu'ils purent avoir.*

POTENZIÀLE, add. d'ogni g. Di potenza, termine scientifico. *Potentiel; virtuel.*

POTENZIALMENTE, avv. Con virtù potenziale. *Virtuellement; en puissance.* §. Per Possentemente, gagliardamente. *Puissamment; vigoureusement; fortement.*

• POTENZIÀTO, TA, add. Che ha virtù potenziale. *Qui a vertu, ou faculté potentielle.*

POTÈRE, v. neut. Aver podanza, facultà, esser possibile, ed è sempre accompagnato dall' infinito, o in atto, o in potenza. *Pouvoir.* §. Poter essere, vale Esser possibile. *Etre possible.* §. Potere il sole, il vento, e simili, vale Arrivare, battere. *Donner, frapper; battre.* §. Non poter la vita, le polizze, o simili, vagliono Non si reggere in piedi, esser debolissimo. *Etre très-foible; etre mal sur ses jambes; ne pouvoir se tenir de fraîcheur, & se tenir debout.* §. Non si potere, o Non ne poter con alcuno, vagliono Non poter competere con esso lui. *Ne pouvoir pas faire face, ou tenir tête, ou entrer en concurrence, ou se mesurer à quelqu'un.* §. Poter fare, o dire a suo modo, maniera indicante l' Esser padrone di se stesso, Non dover render conto di se a veruno. *Pouvoir faire, ou dire; etre le maître, &c.* §. Chi non può, sempre vuole, proverb. che significa, che la privazione genera desiderio. *Qui ne peut pas veut, c'est à dire, que l'on aime aux choses de ce que l'on ne peut pas avoir.* §. Chi non fa quando e' può, non fa quando e' vuole. Pur prov. che vale Ch'e' non si deve lasciare fuggire l'occasione, il ne faut pas laisser échapper les occasions de faire quelque chose.

POTESTÀ, } f. f. Autorevol potere. *Puis-*
POTESTÀDE, } *sance, pouvoir; autorité, em-*
POTESTÀTE, } *pire, ministere.* §. Potestà. V. Podestà.

POTESTÀTI. V. Potentati.

POTESTERÌA. V. Podestèria.

POTISSIMAMENTE, avv. *Galil.* Singolarissimamente. *Principalement.*

POTÌSSIMO, MA, add. Voce Lat. Principalissimo, superlativo. *Principal.*

POTO, f. m. Voce Lat. Il bere. *Le boire, ou le boire.*

POTTA, f. f. Parte vergognosa delle femmine. *La nature, ou les parties honteuses de la femme.* §. Potta, è anche interiezione dinotante Sdegno; ma è voce da schifarsi per ogni riguardo.

POTÙTO, UTA, add. Da potere. *Pu.* V. il suo verbo.

POVERÀCCIO, CIA, add. peggi. di Povero, in tutti i suoi significati. *Pauvre; pauvret; malheureux, miserable; infortuné.*

POVERAGLIA, f. f. Moltitudine di meodicanti, gente povera. *Gueuaille; truandaille.*

POVERAMENTE, avv. Da povero, a guisa di povero. *Pauvrement; chetivement, miserablement.*

POVERELLO, LA, add. Dim. di povero, e si usa talora anche figuratam. per Esprimere di compassione, o d'altri affetti. *Pauvret; miserable; infortuné.*

POVERETTAMENTE, avv. Dim. di poveramente. *Pauvrement, chetivement.*

POVERETTO, f. m. Poverello, povero. *Un pauvre.*

POVERETTO, TA, add. Poverello, e si usa talora anche figuratam. per Esprimere di compassione, o d'altri affetti. *Pauvret; infortuné; malheureux.*

• POVERÈZZA, f. f. Povertà. V.

POVERINO, NA, add. Poverello, e si usa talora anche figuratam. per Esprimere di compassione, o d'altri affetti. *Pauvret, infortuné, miserable; malheureux.*

POVERISSIMAMENTE, avv. Sup. di poveramente. *Très-pauvrement, &c.*

POVERISSIMO, MA, add. Superl. di povero. *Très-pauvre, &c.*

POVERO, ERA, add. Che ha scarsità, e mancamento delle cose, che bisognano, contrario di Ricco, e si usa anche talora per espressione di compassione, o d'altri affetti. *Pauvre, miserable; digne de pitié.* §. Povero, per meschino, si dice di molte cose a dinotare d'altre più copiose, e felici. §. Ridotto in basso, e nobile natura, che non degna vedere in oro, ma in povero metallo, cioè la ferro. *Qui vale vile, di poco pregio. Vil, bas; de peu de valeur.* §. Tra bruti poveri può dirsi di quelle, che d'altro cibo fatto in umano uso, diranno prima il fun povero caule, cioè, anguilla. *Fretin.* §. Bajo d'inferno, e di notte privata d'ogni pianeta sotto poco Cielo. Allora si dice povero lo Cielo, quando alcuna luce, nè chiarezza ha. *Obscur; noir.* §. Trovandosi egli una volta a Parigi in povero stato, ec. udì ragionare dall' Abate di Ci ani, cioè, la cattiva fortuna, povero. *Dans un mauvais état; dans la misère.* §. Di quali generalmente fono uomini di povero cuore, cioè, di poco spirito, non coraggiosi. *Lâche; sans cœur, sans courage.* §. Sappiate, che tutta la terra, che non quarda verso mezzodì, è terra fontana, e nuda d'acque, e povere terre, ma verso mezzodì sono le terre grasse, e piene d'ogni bene, cioè fertili. *Steriles.* §. Certo il tuo padre Cecco è affitto di povera secchezza, cioè, infelice, stenta. *Malheureux; misérable; tourmenté; affligé.* §. Povera, e nuda fai filosofia, cioè, non curata, negletta. *Negligée; négligé; pauvrement.* §. E ancora te ti vedi povero di parenti e di sì fatti, che non te ne fidi, ancora in quello punto gli lascia al comune con ogni larghezza della madre, cioè, con pochi parenti. *Sans parens, ou avec peu de parens.* §. Vedi ora quanto danno, e quanto impedimento ti dà quel tuo acuto volere, che ti fece affaticar quel povero gebbo. *Ce pauvre bossu.* §. Povero in canna. V. Poveriffimo.

POVERTÀ, } f. f. Scarsità, mancanza delle
POVERTÀDE, } cose, che bisognano. *Pau-*
POVERTÀTE, } *vreté, misère; indigence.* §. Dicesi in proverb. Povertà fa virtù, ovvero la povertà l'huomo vile. *La misère fait les hommes vertueux; la misère humilie les hommes.*

POZIÒNE, f. f. Voce Lat. Beveraggio, bevanda. *Potion; breuvage.*

POZIÒRE, add. d'ogni g. *T. de' Legisti.* Che è maggiore, che precede. *Antérieure.*

POZIORITÀ, f. f. *Magal.* Maggioranza, precedenza di tempo, o per diritto. *Antériorité.*

POZZA, f. f. Luogo concavo, e piccolo, pieno d'acqua ferma. *Mare; fosse pleine d'eau.* Nencioazza, i' me ne voglio andare, or che le pecorelle vogliono bere, a quella pozza, ch' i' ti vo' aspettare.

POZZÀNGHERA, f. f. Piccola pozza, e propriamente fi dice alle buche delle strade ripiene d'acqua piovana, che anche diconfi ofterle de' cani. *Trous dans les rues, remplis d'eau de pluie.* §. Per lo ftesso che Pozza V. §. Dicesi anche di quella, in cui fi avvolge, e s'imbrodola il cignale. *Soüille.* §. F.R. Pozzanghere, fu detto per le concupiscenze carnali. *Les concupi scences charnelles.*

POZZETTA, f. f. Dim. di pozza. *Petite fosse, petite mare.* §. Piccola cavità delle guance. *Fossettes des joues.*

POZZETTA, f. f. *T de' Formaj.* Specie di cestino o tinozza, in cui s'immolla lo (pazzesso de' formaggi. *Laurier.*

POZZO, f. m. Luogo cavato a fondo, ixfino che fi trova l'acqua viva per uso di bere, o altro; che anche dicesi pozzo bianco. *Puits.* §. Pozzo, per fimilit. dicesi di molte altre cose fatte a quella foggia, come Pozzo di fuoco, ec. *Puits.* §. Mostrar la Luna nel pozzo, o fimili; detto proverb. che è Voler dare ad intendere ad altrui una cosa per un'altra, perchè nel pozzo non la Luna, ma il suo riflesso fi può mostrare. *En donner à garder; en imposer à quelqu'un; faire croire que la reflet fait des lanternes.* §. Pozzo nero, dicesi al Bottino de' defiri, ariamenti, e acquai. *Egout; cloaque.* §. Pozzo fmaltitojo. V. Bozza. † §. Per una grande profondità in muro sopra un fondo unito. *Puits.*

POZZOLÀNA, f. f. Specie di terra, che fi adopera a mutare. *Pouffolane; pozzolane.*

PRAMMÀTICA, fust. f. Riforma delle pompe. *Pragmatique.*

PRÀNDERE, v. a. Voc. Lat. Desinare. *Dîner.* §. Per Mangiare assolutamente. *Manger.*

PRÀNDIO, f. m. V. Pranzo.

† PRANDIPÈTA, f. m. Cavaliere del dente, fracassatore del pranzo. *Piqueur d'assiettes, parasite.*

PRANNIO, f. m. Poe. *dif.* Che anche dicesi Morione, Gemma per ordinario molto nera, e trasparente. *Morion.*

PRÀNSO, f. m. *Cur.* Fracco, prandio, desinare. *Dîner.*

PRÀNSO, SA, add. *Dant.* Pafciuto, fazio, fatollo. *Rassasié.*

PRANZÀRE, v. a. Prandere, desinare. *Dîner.*

PRÀNZO, fuft. masc. Il desinare. *Le dîner.*

PRÀSIMA, f. f. Specie di pietra di color verde scuro, detta più comunemente Plasma. *Plasme; émeraude bâtarde*

PRÀSSINE. V. Prafio

PRÀSSINO, NA, add. Di color di porro. *Aigrun*, che danno i medici ad una sorta di bile. *Prasé*

PRÀSSIO, f. m. Specie d'Erba, Marrobbio. *Marrube.*

PRATAJUÒLO, e PRETAJUÒLO, f. m. Sorta di Fungo. *Sorte de Champignon.* V. Fungo. §. Pratajuola, è anche una sorta di gallina. *Poule d'eau.*

PRATELLINA, f. f. *Voce dell' uso.* Sorta di fiore, che nasce al principio della primavera, con altro nome detto Margheritina. *Marguerite; Pâquerette.* Pratellina doppia. *Cattinette.*

PRATELLINO, f. m. *Bot.* T. Dim. di pratello. *Petit pré.*

PRATELLO, f. m. Dim. di prato. *Petit pré.*

PRATERÌA, f. f. Campagna di prati, più prati insieme. *Prairie.*

PRÀTICA, f. f. Uso, o facilità in fare checchessia, acquistata col molto operare. *Pratique; usage; experience.* §. Pratica, vale eziandio Amicizia, conversazione, il praticare. *Accointance; frequentation.* §. Pratica, vale anche negozio, trattato, maneggio. *Traité; menée; manége, pratique.* §. Pratica, per Consulta, Consiglio. V. §. Fare pratica, o la pratica, vagliono Acquistar pratica, esperienza per acquillar la pratica. *Acquerir l'usage; l'exercer.* §. Far le pratiche, vale Maneggiarsi, o raccomandarsi per conseguire checchessia. *Agir; se remuer; se donner du mouvement; se recommander pour obtenir quelque chose; cabaler.* §. Porre, o mettere in pratica, vale Praticare. *Mettre en pratique, en execution.* §. Dare, o negar pratica, si dice dell' ammettere liberamente, o non ammettere nelle città, o porti, e finili, le persone, o le mercatanzie in cagione di sospetto di contagio. *Donner*

pratique, ou la refuser. §. Di prarica, vale Con franchezza, alla libera, senza minuta considerazione. *Librement; avec liberté; avec aisance; sans regarder de trop près.*

PRATICABILE, add. d' ogni g. Da esser praticato, da essere usato. *Praticable.*

† PRATICABILMENTE, avv. In modo da potersi praticare. *D' une manière praticable.*

PRATICAMENTE, avv. In atto pratico. *Par pratique; avec pratique; par usage.*

PRATICANTE, add. d' ogni g. ma per lo più in forza di sust. m. Che pratica, pratico. *Fraticien.*

PRATICÀRE, v. a. Mettere in pratica, usare, sfercitare. *Pratiquer; exercer; mettre en pratique ou en usage.* §. Per Trattare, negoziare, consultare. *Traiter; consulter; negocier.* §. Praticare ginnalmente. *Hanter.* §. Praticarsi. *En user.* §. Per Conversare, aver commerzio. *Pratiquer; hanter; frequencier; communiquer.* §. Per finali. Le piante, ec. si conoscono per praticarle, cioè: vederle frequentemente, e maneggiarle. *Par la pratique; en les voyant souvent; en les cultivant.*

PRATICATÌSSIMO, MA, add. Red. Superl. di praticato. *Très-usité, &c.*

PRATICÀTO, TA, add. Da praticare. *Pratiqué; usité, &c.*

PRATICELLO, s. m. Dim. di pratello. *Petit pré.*

* PRATICHEZZA, s. f. Pratica in fignif d' uso, e conversazione. *Hantise; commerce; frequentation; conversation.*

PRATICHÌSSIMO, MA, add. Superl. di pratico. *Très-experimenté; très versé; très exercé.*

† PRATICHISTA, s. m. Colui che sta sulla pratica delle cose. *Praticien.*

PRÀTICO, CA, add. Che ha pratica. Esperto, esercitato. *Expérimenté; versé, exercé à quelque chose.* §. Pratico, è anche termine delle scuole, e vale quanto Operativo, ed è opposto a Speculativo. *Pratique.*

PRATICÒNE, s. m. Accr. di pratico; che ha fatto gran pratica. *Homme fort experimenté; vieux routier.*

PRÀTO, s. m. Propriamente quel campo, il quale non lavorato, serve per produrre erbe da pascolare, e dar fieno. *Pré.*

PRATOLÌNO, s. m. Specie di fungo, altrimenti detto pratajuolo. *Sorte de champignon de pre.* V. Fungo.

PRAVAMENTE, avv. Con pravità. *Méchamment; vicieusement; en pervers; en homme corrompu.*

PRAVITÀ, PRAVITÀDE, PRAVITÀTE, } s. f. Astratto di pravo; Malignità, malvagità. *Depravation; malignité; perversité; malice.*

PRÀVO, VA, add. Maligno, di perversa intenzione. *Méchant; mauvais; malin; pervers; vicieux; corrompu.*

PREACCENNÀRE, v. a. *Gori.* Accennare avanti, sopraccennare. *Enoncer, indiquer auparavant, ou précédemment.*

PREACCENNÀTO, TA, Red. add. Da preaccennare, sopraccennato. *Précédemment enoncé, &c.*

† PREADAMÌTA, s. m. Eretico che s' infognò asservi stati degli uomini al mondo prima di Adamo. *Préadamite.*

PREALLEGÀTO, TA, add. Voc. Lat. Citato di sopra. *Ci-dessus.*

PREAMBOLÀRE, v. a. Far preambolo. *Faire un préambule.*

PREÀMBOLO, e PREÀMBULO, s. m. Prefazione, proemio. *Préambule; préface; proême.*

PREBENDA, s. f. Rendita ferma di cappella, o di canonicato, ec. *Prebende; canonicat; benefice.* §. Per provisione sì di danari, sì di vivanda. *Provision d' argent ou de vivres.* §. Per quella quantità di biada, che si dà in una volta a' cavalli, o altri animali, che da' scrittori più comunemente si dice Profenda. *Ration d' avoine qu' on donne à un cheval.*

* PREBENDÀTICO, s. m. Prebenda, e quel che si trae dalla prebenda. *Prébende.*

† PREBENDÀTO, s. m. Prebendatico. V.

PREBENDÀTO, TA, add. Che ha prebenda. *Prébendé; qui jouit d' une prébende.*

PRECARIAMENTE, avv. T. de' Legisi. In modo precario. *Precairement.*

PRECÀRIO, IA, add. *Accad. Cr.* Chiesto in grazia, dimandato con preghiera, o fatto per tolleranza, per licenza. *Precaire.*

† PRECATÒRE, s. m. Eretico che asseriva doversi solamente orare, e trascurare affatto qualunque altro esercizio. *Sorte d' hérétique.*

PRECAUZIÒNE, s. f. Cautela, per non incorrere in qualche male, per non cadere in qualche inconveniente. *Précaution.*

PRÈCE, s. f. Voce Lat. E si trova usata anche nel genere male. Prego, preghiera. *Prières.*

PRECEDÈNTE, add. d' ogni g. Che è avanti, che precede. *Précédent; qui précède.*

PRECEDENTEMÈNTE, avv. *Segner.* Antecedentemente, in ragion di precedenza, per modo precedente. *Précédemment; auparavant; préalablement.*

PRECEDÈNZA, s. f. Il precedere. *Préférence.*

PRECEDÈRE, v. a. Andare avanti. *Precedes; aller devant; marcher devant.*

PRECEDÙTO, TA, *Segner.* add. Da precedere. *Precédé.*

PRECENTÒRE, s. m. *Volg. It.* Titolo di dignità in alcune chiese Cattedrali, e vale quasi primo Cantore, capo del coro. *Capiscol; precenteur.*

PRECESSIÒNE, s. f. *Tornicell.* T. Astronomico. Precedenza, anticipazione di tempo, o luogo. *Précession.*

PRECESSO, ESSA, add. *Ar. fur.* Lo stesso che Precedùto. *Précédé.*

PRECESSÒRE, s. m. Antenato, antecessore. *Prédécesseurs; ancêtres.* §. Diceli anche di colui, che ha occupato un impiego, una dignità prima d' un altro. *Predecessor; devancier.*

PRECETTANTE, add. d' ogni gen. *Salvin.* Che precetta, che fa precetti. *Qui ordonne; qui commande.*

PRECETTÀRE, v. a. Mandare il precetto, o per pagare, o per comparire in giudizio, o simili. *Donner ordre de payer, ou de comparoître en Justice.*

PRECETTATÒRE, s. f. m. *Salvin.* Precettore, che dà precetti, o regole. *Précepteur; qui donne des préceptes, des règles.*

PRECETTÌVO, IVA, add. Che contiene precetti, o regole. *Qui contient des préceptes, des règles.* §. Precettivo. *Segner.* Che ha forza di precetto. *Obligatoire; qui a force de loi.*

PRECETTO, s. m. Comandamento. *Ordre; précepte; commandement.* §. Precetto, si prende anche *nell' uso*, per Regola, lezione. *Precepte; leçon; règle.*

PRECETTÒRE, s. m. Maestro. *Précepteur; maître.*

PRECETTORÈLLO, s. m. *Fag.* Dim. di precettore, dottorello. *Pédant.*

PRECETTÒRIA, s. f. *Varch.* Rettoria, governo, prefettura. *Direction; gouvernement.*

PRECIDÈRE, v. a. Voc Lat. Troncare, abbreviare, mozzare. *Trancher; couper; trunquer.*

PRECÌNTO, s. m. Compreso, circuito. *Enceinte; enclos.*

PRECÌNTO, INTA, add. *Dant.* Cinto davanti, cinto al d' intorno in prospetto. *Ceint, entouré sur le devant.*

PRECIPITAMENTO, s. m. Il precipitare, l'andare in precipizio. *L' action de se precipiter, de tomber dans un précipice.* Parlandosi di cose. *Renversement; destruction; ruine.*

PRECIPITANTE, add. d' ogni g. Che precipita. *Qui précipite.*

* PRECIPITÀNZA, s. f. Precipitamento. V.

PRECIPITÀRE, v. a. Gittare una cosa con furia, e precipitosamente da alto in basso. *Précipiter; jeter du haut en bas.* §. Precipitare, per Furiosamente incitare. *Précipiter; hâter; exciter; pousser vivement.* §. Precipitar gl' indugi, dicesi dell' Affrettarsi con somma sollecitudine. *Se presser, se hâter beaucoup; se précipiter.* §. Precipitare, v. n. usasi per Cadere rovinosamente, come Precipitare da una rupe, e simili. *Précipiter; tomber d' en haut en bas.* §. Precipitare, termine proprio, e particolare de' Chimici, ed è l' Andare al fondo le materie già disfolute in alcuni liquori, quando altri vi fe ne mescolano di contraria natura. *Précipiter.* §. Precipitare alcuna cosa, per metaf. vale Farla frettolosamente, e male. *Précipiter, hâter trop quelque chose.* §. Precipitarsi, a. p. figuratam. vale Andare incontro a checchessia con poca considerazione. *Se précipiter; s' exposer inconsidérément au danger; se laisser aller sans réflexion.*

PRECIPITATAMENTE, avv. Precipitosamente. *Précipitamment; avec précipitation; à la hâte.*

PRECIPITÀTO, s. f. m. Materia sciolta, e separata dal suo dissolvente, per via di operazione chimica. *Précipité.*

PRECIPITÀTO, TA, add. Da precipitare. *Précipité.*

PRECIPITATÒRE, verbal. m. *Cavalc.* Che precipita. *Qui précipite.*

PRECIPITAZIÒNE, s. f. Il precipitare. *Precipitation.* §. Per metaf. Precipitazione è cadimento ne' pericoli, e vizj, e peccati, ne' quali la fuliaria strabocca l' uomo. *Chute dans les vices.* §. Precipitazione, vale anche Soverchia fretta, e imprudenza nell' operare. *Précipitation; inadvertence; imprudence; trop grand empressement.* Per fuggire l' ignominia, che alla sua nimidità, o precipitazione si potesse attribuire.

PRECIPÌTE, add. d' ogni g. Voc. Lat. Che precipita, che opera con furia, precipitoso. *Étourdi; qui va trop vîte; qui agit avec précipitation; qui se précipite; qui va à toutes jambes.*

PRECIPITOSAMENTE, avv. Abbandonatamente, con modo precipitoso, e inconsiderato. *Précipitamment; étourdiment; inconsidérément; témérairement; avec précipitation; à corps perdu.*

PRECIPITOSISSIMAMENTE, avv. Sup. di precipitosamente. *Très précipitamment.*

PRECIPITÒSO, SA, add. Che ha precipizio, che manda in precipizio. *Escarpé; roide; rapide; qui a beaucoup de pente.* §. Figuratam. per Inconsiderato, e senza ritegno. *Étourdi; imprudent; téméraire; inconsidéré.* Uomini audaci, astuti, precipitosi, ec. §. Dicesi altresì delle cose. *Précipité; trop hâté; inconsidéré; imprudent; téméraire.* Precipitoso giudizio, sentenza precipitosa, e fallace.

PRECIPIZIÀRE, v. n. Precipitare. V.

PRECIPÌZIO, s. m. Luogo dirupato, dal quale si può agevolmente precipitare. *Precipice; abyme; lieu fort escarpe.* §. Precipizio, per Caduta grandissima. *Précipice; grande chûte.* §. Aver da un lato il precipizio, dall' altro i lupi, si proverb. che vale Esser in pericolo per ogni verso. *Danger de tous côtés.* ¶. Andare, o mandare in precipizio, dicesi dell' Andare, o Mandare in perdizione, in rovina, e si dice di roba, d' onore, e di persona, e simili. *Ruiner, perdre quelqu' un; dissiper, prodiguer, dilapider son bien.*

PRECIPUAMENTE, avv. Particolarmente, massimamente. *Principalement; particulièrement; surtout.*

PRECÌPUO, PUA, add. Voce Lat. Singolare, principale, sovrano. *Principal.*

PRECISAMENTE, avverb. Brevemente, succintamente, risolutamente, distintamente, particolarmente. *Précisément; exactement; brièvement; particulièrement; succinctement; strictement; justement; soniea.*

PRECISIÒNE, s. f. Distinzione, efattezza. *Précision; concision; justesse; exactitude.*

PRECISÌVO, VA, add. *Segner.* Atto a far precisione. *Exact; juste; qui marque de la précision.*

PRECÌSO, SA, add. Distinto. *Précis; exact; fixe; déterminé; positif, strict; concis; succinct; abrégé; ferme.*

PRECISO, avverb. Precisamente. *Précisément.*

PRECLARAMENTE, avv. Voce Lat. Nobilmente. *Noblement; fort bien; avec éclat.*

PRECLARÌSSIMO, MA, add. Voce Lat. Superl. di preclaro. *Très-illustre, &c.*

PRECLÀRO, RA, add. Voce Lat. Illustre, ragguardevole. *Illustre; noble; grand; insigne; excellent; renommé, remarquable; fameux.*

PRECLÙDERE, v. a. *Sannazz.* Impedire, vietare, precidere. *Boucher; empêcher.*

PRECO, s. m. Voce poetica. Prego. V.

† PRECOCE, add. d' ogni g. Che previene il corso ordinario della maturità. *Précoce.*

PRECOGITÀRE, v. a. *Cavalc.* Premeditare, antipensare. *Préméditer.*

PRECOGNIZIÒNE, sust. f. *Galil.* Preconoscenza. V.

PRECOGNOSCÈNZA. V. Preconoscenza.

PRECOGNÒSCERE, v. a. V. Preconoscere.

PRECÒNIO, s. m. Voce Lat. Pubblicazion di bene, lode. *Eloge; louange.*

PRECONIZZÀRE, v. a. Predicare, pubblicare con preconio. *Préconiser, louer, vanter, publier extraordinairement; donner de grands éloges.* §. Preconizzare, *nell' uso*, si dice anche del Papa, allora quando egli dichiara aver premesso al Vescovado un qualche soggetto. *Préconiser.*

PRECONIZZÀTO, TA, *Vèce dell' uso*, add. Da preconizzare. *Préconisé.*

PRECONIZZATÒRE, verbal. m. *Segner.* Che preconizza. *Celui qui préconise.*

PRECONIZZAZIÒNE, s. f. *Vece dell' uso.* Pubblicazione fatta con preconio, e propriam. Quella, che fa il Papa in Concistoro intorno a que' soggetti, che vuol promuovere. *Préconisation.*

PRECONOSCÈNZA, e PRECOGNOSCÈNZA, s. f. Il preconoscere, e dicesi di Dio. *Preseience.* Il perchè questa preconoscenza divina, la natura, e la proprietà delle cose non muta.

PRECONÒSCERE, e PRECOGNÒSCERE, v. a. Conoscere avanti, Prevedere, e dicesi di Dio. *Prevoir, ou avoir la preseience.*

PRECORRENTE, add. d' ogni g. Che precorre. *Qui prévient; qui devance.*

PRECORRÈRE, v. a. Andare avanti, prevenire. *Devancer; prévenir; gagner le devant, ou aller, courir devant.*

PRECORRITRÌCE, v. f. *Salvin.* Che precorre. *Avant courière.*

PRECORSO, SA, add. Da precorrere. *Devancé, &c.*

PRECURSÒRE, s. m. Che precorre. *Précurseur.*

PREDA, s. f. Acquisto fatto con violenza, ed anche la cosa presa predata. *Proie; prise; butin; capture; dépouille.* §. Dare in preda, vale Concedere liberalmente, dare in potere. *Livrer, abandonner au pouvoir de quelqu' un.* §. Darsi in preda all' avarizia, al furore, alle passioni, ec. *Se livrer, s' abandonner à l' avarice, &c. se laisser aller à ses passions.* §. Darsi in preda al dolore. *Se laisser aller à la douleur.*

PREDÀCE, add. d' ogni g. *Prof. Fior.* Che preda. *De proie; avide; rapace; ardent à la proie.*

PREDAMÈNTO, s. m. Il predare. *Pillage; brigandage; dévastation; expilation; dépredation; saccagement; dégât; pillerie.*

PREDÀRE, v. a. Tor per forza, far preda. *Piller, ravager, voler; saccager; ravager.*

PREDÀTO, TA, add. Da predare. *Pillé; butiné, &c.*

PREDATÒRE, verb. m. Che preda. *Dépréda-teur ; pilleur ; voleur ; pirate ; corsaire ; brigand ; villard.*

PREDATÒRIO, RIA, add. *Term. Gov.* Da predatore, attenente a preda. *De brigand, ou de brigandage.*

PREDATRÌCE, v. f. Che preda. *Pillarde.*

PREDECESSÒRE, s. m. Quegli, ch'è stato avanti, antecessore. *Prédecesseur ; devancier.* I nostri predecessori. *Nos maieurs ; nos ancêtres.*

PREDEFINÌTO, ITA, add. *Term.* Determinato, stabilito avanti. *Prédéterminé.*

PREDELLA, s. f. Arnese di legname, sul quale siede, o fedendo si rengono i piedi. *Estrabeau ; estrabelle ; fellerez , ou marrez pied.* §. Predella, per simile. Il Cielo è la mia predella, e la terra è la predella de' piedi miei. *Le Ciel est mon siége, & la terre est mon marche pied.* §. Predella, per Quella arte del freno, dove si tien la mano, quando si conduce il cavallo. *Rennes.* ¶. Predella è anche un tracle di legno portatile, per uso di scaricare il centre. *Chaise percée.* §. Predella, si chiama ancora quell' Armese, sopra 'l quale si pongono le donne, quando partoriscono. *Chaise pour accoucher une femme ; lit de mariée.* §. Predella, si chiama ancora quello Scalinone di legno a piè degli Altari, sopra il quale sta il Sacerdote, quando celebra la messa. *Marche-pied d'un Autel.* §. Predella, per Confessionale. *Confessional.* §. Predella, si prende talora per quell' Imbasamento, che rimane sotto la tavola dell' Altare, o per lo grado di esso altare. *Gradin.* In prov. Stare le predelle dietro a uno, vale Dirle male. *Se tenir sur la fesserie de quelqu'un, en être du mal lorgné il est parti, ou qu'il n'entend pas.*

PREDELLETTO, s. m. *Salvin.* Piccola predella. *Petit estrabeau, &c.*

PREDELLÌNA, s. f. } Dim. di predella. *Petit* PREDELLÌNO, s. m. } *estrabeau ; petite estrabelle.* §. Portare uno a predellone, si dice quando due intrecciate fra loro le mani, portano un terzo, che vi si mette sù a sedere. *Porter sur les bras.*

PREDELLÓNE, s. m. Arnese di legno alquanto più alto d'uno scabello. *Banc.*

PREDELLÙCCIA, V. Predellina.

PREDESTINARE, v. a. Statuire, deliberare, destinare avanti. *Prédestiner ; destiner, arrêter, statuer, déterminer.* §. Predestinare, si dice anche del prevedere, che fa Iddio la felute degli uomini. *Prédestiner ; destiner de tout éternité au salut.*

PREDESTINATÌVO, IVA, add. *Segner.* Atto a predestinare. *Propre à prédestiner.*

PREDESTINÀTO, TA, add. Da predestinare. *Prédestiné, &c.* §. Predestinato, in forza di s. vale Ordinato ab eterno da Dio alla gloria del Cielo. *Prédestiné ; élu.*

PREDESTINAZIÒNE, s. f. Divino decreto, per il quale è predestinato alla gloria del Cielo. *Prédestination.* §. Per Predicazione. V.

PREDESTINÒRE, s. m. Predestinazione. V.

PREDETERMINARE, v. a. *T. Teologico.* Determinare avanti, preordinare. *Prédéterminer.*

PREDETERMINÀTO, TA, add. *T. Teologico.* Da predeterminare. *Prédéterminé.*

PREDETERMINAZIÒNE, s. f. *T. Teologico.* Determinazione fatta avanti, preordinazione, predizione. *Prédétermination.*

PREDETTO, TA, add. Da predire, mentovato, detto innanzi. *Prédit ; dit avant.*

PREDIÀLE, add. d'ogni g. *T. de' Legisti.* Aggiunto di strada, che si prende col favor della legge i poderi altrui. *Prédial.*

PREDÌCA, s. f. Ragionamento, che si fa in prescado. *Sermon, prédication.* §. Predica, per Riprensione, o Avvertimento. *Sermon, remontrance, annonce.* §. Predicare il lungo, o il lato alle predica, vale Prevenire, e talora Metterli in pericolo. *Prendre le devant, ou se mettre en posession.* §. Per l'Adunanza, che fa a sentir la predica, che comunemente si dice Udienza. *Audience.* La predica comincia a ridere.

PREDICABÌLE, s. m. Termine logico, Diceli di ciascuna delle cinque voci universali, che i Nosoni attribuiscono a tutte le cose. *Predicable.*

PREDICAMENTO, s. m. Il predicare, e la stessa predica. *Prédication.* §. Predicamento è anche termine loicale, che vale Uno de' dieci generi supremi, i quali si riducono tutte le cose. *Predicament, catégorie.* §. Essere in predicamento, vale Essere in considerazione di checchessia. *Être en bon ou en mauvais predicament.*

PREDICANTE, add. d'ogni g. Che predica. *Qui prêche.* §. Predicante, si dice più comunemente il predicatore di alcuna setta Eretica. *Prêcheur ; Ministre Luthérien.*

PREDICANZA, s. f. Il predicare, predica. *Prédication.* V. Predicamento.

PREDICÀRE, v. a. Annunziare, dichiarare pubblicamente il Vangelo al popolo, e ripreenderlo de' suoi. *Prêcher ; annoncer la parole de Dieu.* §. Predicare, per Infegnare, avvertire. *Prêcher, remontrer ; semmoner.* Ma lasciando ora stare il predicare, ec. dico, §. Predicare, per Pregare altrui con gran circunto di parole. *Prêcher ; prier avec un grand détour de paroles.* Il Priore maravigliandosi di ciò, il cominciò a pregare, e predicare. §. Predicare, per Lodare, dir bene. *Prêcher ; louer, prôner ; vanter.* Conciosiacosachè tutto il mondo predichi la grandezza delle vostre lodi. §. Predicare, per semplicemente pubblicare. *Publier ; divulguer ; faire savoir une chose à tout le monde.* §. Freoicare, per Efagerare. *Exagérer ; vanter.* Solamente fa menazione di alcune pietruzze, predicandole molto prontteosi. ec. §. Predicare nel deserto, lo stesso, che Predicere a' porri. V. Porro.

PREDICATO, s. m. Termine loicale, e vale Quello aggiunto, o addiettivo, che si dice, o si predica del nome sostantivo. *Prédicament.*

PREDICÀTO, TA, add. Da predicare. *Prêché, &c.* V. il suo verbo.

PREDICATÒRE, s. m. Che predica. *Prédicateur.*

PREDICATORÈLLO, s. m. Predicatore di poco sapere. *Mauvais prédicateur.*

PREDICATRÌCE, verbal. femm. Che predica, cioè paciefattrice. *Babillarde ; parleuse ; qui ne sait garder un secret ; qui publie tout ce qu'elle sait.*

PREDICAZIÒNE, s. f. Il predicare, e la predica stessa. *Prédication, sermon.*

PREDIÈRE, v. a. Voce Lat. Predire, Dire avanti. *Prédire ; annoncer avant.*

PREDICIMÈNTO, s. m. Il predire. *Prédiction.*

PREDICITÒRE, Verbal. m. *Salvin.* Che predice. *Qui fait des prédictions.*

PREDILETTISSIMO, MA, add. *Vit. S. Gir.* Superl. di prediletto. *Très bien aimé.*

PREDILÈTTO, TA, *Segner.* add Da predilegere, *Bien aimé.*

PREDILEZIÒNE, s. f. *Voce dell' uso.* Amore prestato con preveoanione, e dilinazione. *Prédilection.*

PREDILIGÈRE, v. a. *Segner.* Amare con distinzione, o prevenimne. *Aimer par préférence.*

PREDIMOSTRAZIÒNE, s. f. Precedente dimostrazione. *Démonstration faite auparavant.*

PREDÌO, s. m. *Volg. lo.* Voc. Lat. Tenuta, Poffeffione, Podere. V.

PREDÌRE, v. a. Dir quello, che ha da essere. Dire avanti. *Prédire, prophétiser, annoncer par avance.*

PREDIZIÒNE, s. f. Il predire, predicimento. *Prédiction.*

PREDOMINANTE, add. d'ogni g. Che predomina. *Prédominant, qui prédomine.*

PREDOMINARE, v. n. Dominare, prevalere, fi onoreggiare, aver predominio. *Prédominer, regner, surpasser, prevaloir.*

PREDOMINÀTO, TA, add. Da predominare. *Prédominé, &c.*

PREDOMÌNIO, s. m. Dominio, superiorità di dominio. *Domination, empire, pouvoir ; supériorité.*

PREDÓNE, s. m. Voce Lat. Che fa preda, rubatore, *Voleur, brigand, pirate.*

† PREECCELLÈNTE, add. d'ogni g. Eccellente prima degli altri, e più degli altri. *Qui surpasse les autres en excellence.*

PREELEGGÈRE, v. a. Eleggere innanzi, Eleggere prima di altri. *Préférer, choisir avant.*

PREEMINÈNZA, } s. f. Preminenza. *Prémi-* PREEMINENZÌA, } *nence ; prérogative ; avantage.*

PREESISTÈNTE, add. d'ogni g. *Scon. Eccl.* Termine delle scuole, che piccola *Per sostanza, qui existe avant quelqu'un ou quelque chose.*

PREESISTÈNZA, s. f. *Latin.* Precedente esistenza, il precedere. *Préexistence.*

PREESISTÈRE, v. n. *T. Didattico.* Essere avanti, preventivamente esistere. *Préexister ; exister avant un autre.*

PREFATO, TA, Aggiunto di persona, o di cosa, di che si sia parlato innanzi. *Prédit, dit auparavant.*

PREFÀZIO, s. m. Preambulo. *Préface ; préambule ; prélude ; prélude.* §. Prefazio, per Una parte, narrazione, che si dice dal Sacerdote intorno al mezzo della messa. *Préface de la messe.*

PREFAZIÒNE, s. f. Preambulo *Préface ; préambule ; discours préliminaire ; prélude.*

• PREFÈNDA, s. f. Prebenda, Prebenda. V.

PREFERÈNZA, s. f. *Segner. Magal. ec.* Preferimento, prelazione. *Préférence ; primauté.*

PREFERÈVOLE, add. d'ogni g. *Marcilio.* Che può preferirsi, preferibile. *Préferable.*

PREFERÌBILE, add. d'ogni g. *Segner. ec.* Da preferirsi. *Préferable ; qui mérite d'être préféré.*

PREFERÌMENTO, s. m. Il preferire. *Préférence ; primauté ; avantage.*

PREFERÌRE, v. a. Preoporre. *Préférer ; choisir ; estimer plus ; donner l'avantage ou la préférence.*

PREFERITÒRE, Verbal. m. *Segner.* Che preferisce *Qui préfère.*

PREPÈTTO, s. m. Prepotta, che è sopra gli altri, che ha ragione, o grado di dignità. *Préfet.*

PREFIGGERE, v. a. Determinare, statuire. *Déterminer, marquer ; fixer, arrêter.* §. Prefiggersi, n. p. *Voce dell' uso.* Figurarsi, idearsi, porsi in capo. *Se mettre dans l'esprit ; établir ; arrêter.*

PREFIGIMENTO, s. m. *Segner.* Determinazione, stabilimento. *Prefixion ; détermination ; prédétermination.*

PREFIGURAMENTO, s. m. *Salvin.* Figuramento di cosa avvenire. *Représentation figure.*

PREFIGURANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che antecedentemente figura, Qui représente en figure.

PREFISSO, ISSA, add. Da prefiggere. *Prefix ; déterminé ; fixé ; marqué.*

PREGÀDI, *Bemb. Cas. ec.* Che il Varchi flor. chiama PREGÀTI. Il Senato Veneto. *Le Senat de Venise.*

• PREGAGIÒNE, s. f. Prechiera. V.

PREGÀNTE, add. d'ogni g. Che prega. *Qui prie.*

PREGÀRE, v. a. Che gli antichi scrissero anche Pricgare. Domandare umilmente ad alcuno quello, che si desidera da lui. *Prier, requerir, demander par grace.* §. Pregare a chicchessia felicità, o malanno, o simili, vale Desiderargliele. *Souhaiter du bonheur ou du bien, du malheur ou du mal.*

• PREGARÌA, V. Preghiera.

PREGATÌVO, IVA, add. *Cr. in Se.* Atto a pregare. *De prière.*

PREGÀTO, TA, add Da pregare. *Prié, &c.*

PREGATÒRE, v. m. Che prega. *Celui qui prie, qui supplie.*

PREGEVÒLE, add. d'ogni g. Che merita pregio, Degno di pregio. *Estimable ; de prix.*

• PREGHERÌA, s. f. V. Preghiera.

PREGHEVÒLE, add. d'ogni g. Di preço, che prega, supplichevole. *Suppliant.*

PREGHIÈRA, s. f. } Preco. *Prière : supplica-* • PREGHIÈRO, s. m. } *tion, requisition, requête ; demande.*

PREGIABILE, add. d'ogni g. Che si può pregiare. *Honorable ; digne de considération.*

PREGIABILÌSSIMO, MA, add. *Salvin.* Superl. di pregiabile. *Très estimable.*

PREGIABILÌTÀ, s. f. *Salvin.* Attratto di pregiabile. *Prix.*

PREGIÀRE, v. n. Aver in pregio, in istima, in venerazione. *Prifer ; estimer ; considérer ; faire cas.* §. Pregiare, vale anche Dare il prezzo alle cose, e con quanto elle debbono venderli, che più comunemente dicesi Prezzare. *Prifer ; estimer ; mettre un prix, ou fixer le prix.* §. Pregiarsi, n. p. vale Farsi alinia. *Se piquer ; se glorifier ; se faire gloire.*

PREGIATÌSSIMO, MA, add. *Remig. Fior.* Superl. di pregiato. *Très prisé ; très-estimé.*

PREGIÀTO, TA, add. Da pregiare, che è in pregio. *Prisé ; estimé.*

PREGIATÒRE, verbal. m. Che ha in pregio. *Estimateur ; appréciateur ; celui qui estime, qui prise, qui fait cas de quelque chose, ou de quelque peu une.*

PREGIO, s. m. Stima, e riputazione, in che si tengono le cose. *Prix ; estime, cherté ; réputation.* §. Pregio, per Valuta, Prezzo. *Prix ; valeur, valeur, estime de quelque chose.* §. Meritare il pregio, Portare il pregio, e fimili. *Mériter l'estimation.* Mettere in pregio, Tornar conto. *Tourner à compte ; valoir en peine.*

PREGIONÀTO, cPRIGIONÀTO, TA, add. *Latin.* Da fretta, che imprigionato. *Emprisonné.*

• PREGIÒNE, s. f. Prigione. V.

• PREGIÒSO, SA, add. Di pregio. *Précieux ; estimable.*

PREGIUDICANTE, add. d'ogni g. Che pregiudica. *Faisant cloche ; nuisible.*

PREGIUDICÀRE, v. n. Arrecar pregiudicio. *Préjudicier ; nuire, porter préjudice.*

PREGIUDICATÌVO, VA, add. Da pregiudicare, Atto a pregiudicare. *Préjudiciable ; nuisible.*

PREGIUDICIÀLE, add. d'ogni g. Pregiudicativo, che porta pregiudicio. *Préjudiciable.*

PREGIUDÌCIO, } s. m. Danno, nocumento. PREGIUDÌZIO, } *Préjudice ; tort ; dommage.*

PREGIUDIZIÒSO, SA, add. Che arreca pregiudizio, o danno. *Préjudiciable ; dommageable, nuisible.*

PREGNANTE, add. d'ogni g. Pregno, e talora s'usa in forza di sost. e vale Donna gravida. *Grosse ; enceinte.* §. Per metaf. Si fatte cose da scuola vuote, o non mai con parole pregnanti si trattano in giudizio vero. Qui vale Gonfie, e inpollote. V. queste voci.

PREGNANTEMENTE, avv. *Salvin.* Con maniera pregnante. *A la manière d'une femme enceinte.*

PREGNEZZA, s. f. Attratto di pregno. *Grosse.*

PREGNO, GNA, add. Gravido; proprio della femmina, che ha il parto in corpo. *Grosse ; enceinte.* §. Per metaf. fi dice di Qualunque cosa strabocchevolmente piena. *Plein ; rempli ; enflé.*

PREGÒ, sost. m. Il pregare, che gli antichi, e buoni autori scrissero anche Prieco. *Prière*

PREGUSTÀRE, v. a. Voce Lat. Gustare avanti, Assaggiare. *Tâter, essayer, goûter auparavant.*

PRELATÌZIO, IA, add. *Cr. in Candaules.* Di Prelato, appartenente a Prelato. *De prelat.*

PRELÀTO, s. m. Colui, che ha dignità Ecclesiastica, come Cardinale, Vescovo, Abate, e simili; *Prelat.* §. Per Superiore, Maggiore. *Supérieur.* L'ubbidienza, che si fa al prelato, fi è debito, che si paga per amore di Dio. † *S. Teom Marinar.* Grulla tela impeciata, che si pone ai luoghi coperti da ca-

vascello come i graticci, i frontoni, le scale, ec. *Poupe.*

PRELATÙRA, f. f. Dignità de' Prelati. *Prélature.* §. Per Superiorità, Maggioranza, Governo. *Supériorité ; prééminence.*

PRELAZIÒNE, f. f. L'esser preferito. *Prélation ; préférence.* §. Per Superiorità, Maggioranza. V. Prelatura.

PRELIÀRE, v. n. *Sannazz.* Pugnare, Combattere. *Combattre.*

PRELIBÀRE, v. a. Guftare, assaggiare anticipatamente. *Goûter ; taster, essayer par avance.* §. Per metaf. Brevemente toccare, o trattare innanzi. *Effleurer ; toucher.*

PRELIBÀTO, TA, add. Da prelibare. *Essayé, &c.* §. Per Brevemente toccato. *Effleuré.* §. Per Eccellente, Squisito. *Excellent ; exquis.*

PRELIMINÀRE, f. m. Prima disposizione delle cose attenenti al trattato da farsi. *Préliminaire.* Usasi anche in forza d'add.

PRELODÀTO, TA, add. *Gori.* Antecedentemente lodato. *Ci dessus loué.*

PRELÙCERE, v. n. *Pallav.* Andare avanti con la luce. *Marcher devant avec une lumière.*

PRELÙDIO, f. m. Principio, Proemio. *Prélude ; prolme ; commencement ; essai.*

PREMÀTICA, V. Prammatica.

PREMATURAMENTE, avv. *Voce dell' uso.* Preventivamente, con antecedente provveditmento. *Prématurément ; hâtivement ; par avance.*

PREMATÙRO, URA, add. *Voce dell' uso.* Maturo avanti il tempo. *Prématuré ; hâtif.*

PREMEDITÀRE, v. a. Pensare avanti. *Préméditer ; consulter en soi même.*

† PREMEDITATAMENTE, avverb. Con premeditazione, in modo premeditato. *Avec premeditati n.*

PREMEDITATÌSSIMO, MA, add. *Pallav.* Sup. di premeditato. *Très-premédité.*

PREMEDITÀTO, TA, addietto. Da premeditare. *Prémedité.*

PREMEDITAZIÒNE, f. f. Il premeditare. *Prémédi tation ; délibération ; consultation faite en soi-même.*

PREMENTE, add. d' ogni g. Che preme. *Pressant ; urgent.*

PREMENTOVÀTO, TA, add. *Magal.* Sopramentovato. *Susdit ; ci-dessus nommé.*

PRÈMERE, v. a. Propriamente strignere una cosa tanto, ch' e' n' esca il fugo, o l' altra materia contenuta in essa. Spremere. *Presser, exprimer avec force ; tirer, exprimer le jus.* §. Premere, per Affoltarsi, Far calca. *Presser ; servir ; faire foule.* §. Premere, per Ispignere. V. §. Premere, per Calcare, opprimere, aggravarsi sopra alcuna cosa. *Presser ; fouler.* §. Per metaf. Così par or men bella la vittoria, cui maggior luce preme, cioè ferisce gli occhi. *Frapper.* §. Premere, per Urtare, incalzare. *Presser ; poursuivre.* §. Per Deprimere, Abbassare, Conculcare. V. §. Premere, per metaf. Angariare, torre altrui le sostanze. *Opprimer ; vexer.* §. Per Sopprimere, tacere. *Supprimer ; taire.* §. Premere, per Attenere, importare, essere a cuore. *Presser ; importer.* §. Premere, per Aver premura. *Être pressé.*

PREMESSA, f. f. Termine logico, e vale Ciò, che si pone nelle prime parti dell' argomento, per trarne da esso la conchiusione. *Prémisses.* ¶. Premessa, si dice anche per similit. di Qualunque cosa suppposta, o detta antecedentemente. *Ce qu' on a dit ou posé auparavant.*

PREMESSO, SA, add. Da premettere. *Mis devant.* §. Ciò, che ho premesso, vale Ciò, che ho detto prima. *Ce que j' ai dit ci-devant.*

PREMÈTTERE, v. a. Mettere innanzi. Anteporre. *Poser ou mettre avant, ci-dire auparavant quelque chose.*

PREMIÀRE, v. a. Guiderdonare, rimunerare, ristorare altrui delle sue opere. *Récompenser ; rémunérer ; salarier.*

PREMIATÌVO, VA, add. Che ha virtù, e potenza di premiare. *Qui peut récompenser.*

PREMIÀTO, TA, add. Da premiare. *Récompensé, &c.*

PREMIATÒRE, Verbal. m. Che premia. *Rémunérateur ; celui qui récompense.*

PREMIATRÌCE, Fallav. Verbal. fem. di premiatore. *Celle qui récompense.*

PREMIAZIÒNE, f. f. Il premiare, premio. *Récompense ; rémunération.*

PREMINÈNTE, add. d' ogni gen. Che ha preminenza. *Prééminent ; qui excelle au dessus, ou qui s' y au dessus.*

PREMINÈNZA, } f. f. Quel vantaggio d' onore,
PREMINENZÌA, } ranza, o d' altra cosa simile, che ha più l' uno, che l' altro. *Prééminence ; prérogative ; supériorité ; avantage.*

PRÈMIO, f. m. Mercede, che si dà altrui in ricompensa del suo bene operare, o in contraccambio di servigi fatti. *Récompense ; prix ; faiture.*

PRÈMITO, f. m. *Magal. Red.* Contrazione delle tuniche intestinali, o del diaframma, ovvero anche de' muscoli dell' addomine. *Épreinte.*

PREMITÒRE, Verbal. m. *Salvin.* Che preme, prefsore. *Oppresseur.*

PREMITÙRA, f. f. Il premere. *Expression.* §. Per Sugo. *Presse ; jus.*

* PREMÌZIA, V. Primizia.

PREMÒNE. Così scrivono alcuni, Premone. V.

PREMONIZIÒNE, f. f. Ammonizione anticipata. *Avertissement donné d' avance.*

PREMORIENZA, f. f. *Volg. Ir.* La morte accaduta avanti quella d' altrui, o avanti a certo tempo ideato. *Prédécès.*

PREMORÌRE, v. a. Voce Lat. Morire innanzi. *Prédecéder ; mourir avant un autre.*

PREMORTO, ORTA, *Voce dell' uso*, add. Da premorire. *Prédecédé.*

PREMOSTRÀRE, v. a. Voce Lat. Mostrare innanzi, e per lo più val Prefagire. *Instruire ; faire connoître par avance ; présager.*

PREMOSTRÀTO, TA, add. V. L. Mostrato innanzi. *Montré avant ou , présagé.*

PREMOZIÒNE, f. f. *T. Didasfalico.* Predeterminazione, Preordinazione, Quell' azione, secondo i misofi, per cui l' Agente è limitato, ed astretto a operare, o a non operare, a far quesso, o a far quello, a farlo in questo, o in quell' altro modo. *Préparation.*

PREMUNÌRE, v. a. *Red.* Munire preventivamente, o anticipatamente. *Prémunir ; précautionner.* §. Premunirsi, n. p. *Accad. Cr.* Munirsi preventivamente. *Se prémunir ; se munir par précaution.*

PREMUNITÒ, ITA, *Accad. Cr.* add. Da premunire. *Prémuni.*

— PREMÙRA, f. f. Gran desiderio, cura. *Empressement.*

PREMUROSAMENTE, avv. Con premura. *Avec empressement.*

PREMUROSÌSSIMO, MA, add. *Magal.* Sup. di premuroso. *Très pressant, &c.*

PREMURÒSO, OSA, addietto. Che ha premura. *Pressant ; urgent ; pressé ; qui ne souffre point de délai.*

PREMÙTO, TA, add. Da premere. *Presse.* V. il suo verbo.

PRENARRÀRE, v. a. V. E. Narrare avanti. *Raconter auparavant.*

PRENARRÀTO, TA, add. Da prenarrare. *Raconté par avance.*

PRENARRAZIÒNE, f. f. V. L. Il prenarrare. *Narration faite d' avance.*

PRENCE. V. Principe.

PRENCESSA. V. Principessa.

PRÈNCIPE, f. m. La steffo, che Principe. V.

PRÈNDERE, n. Pigliare; e fi adopera indifferentemente in tutte le locuzioni, e frasi, e maniere dell' altro fuo finonimo Pigliare; e la varietà de' funi fignificati fi diftingue dalle parole, che gli accompagnano. *Prendre ; saisir ; toucher à quelque chose.* §. Per Accettare. *Prendre ; accepter ; recevoir.* §. Prendere, per Acchiappare, cogliere. *Attraper, tromper ; surprendre.* §. Per Apprendere, Imparare. *Apprendre.* §. Prendere, n. pass. per Apprendersi, appiccarsi. *S' attacher ; s' accrocher.* §. Prendere, per Capartare, fermare. *Arrêter ; donner des arrhes.* §. Prendere, per Cominciare. V. §. Prendere, in prof. Comprendere, occupare. *Être pris ; être saisi.* Mi prese un gielo, qual prender suol colui, ch' a morte vada. §. Prendere, per Eleggere, fceglicre. *Prendre ; choisir.* §. Prendere, per Far innamorare. *Rendre amoureux.* §. Prendersi dell' amore d' alcuno, o esser preso, vagliono Innamorarsene. *Devenir amoureux ou épris d' une personne.* §. Prendere, o prendersi, per Rappigliare, o rappigliarsi. *Cailler ; coaguler ; se prendre ; se congeler.* §. Prendere, per Risolvere, determinare. *Déterminer ; décider ; résoudre ; prendre une résolution.* §. Prendere, per Sentire. *Ouir ; entendre.* Tale immagine appunto mi rendea ciò, ch' i' udia, qual prender fi fuole, quando a cantar con organi fi dea. §. Prendere bene, o male, vale Incogliere bene, o male. *Arriver bien ou mal.* §. Prendere accordo, e vale Accordarfi. V. §. Prendere a sdegno, vale Sdegnarfi, Aborrire. V. §. Prendere ardire, baldanza, ficurtà, ec. vale Divenire ardito, baldanzoso, franco. *Prendre courage.* §. Prender campo, o del campo, vale Prepararfi a combattere, col farfi luogo per la battaglia, Farfi fodierno per affaltire con maggior impeto. *Se préparer au combat ; se disposer à le livrer.* §. Prender caure, vale Incamminarfi. *Prendre chair.* §. Prender forma di checchessia, vale Trasformarfi in esso. *Se transformer ; se métamorphoser ; prendre la figure ou la forme de quelque chose.* §. Prender luogo, figuratam. per Esser impiegato. *Être employé.* I danari presi luogo in altri servigi. §. Prendere il monte, prendere terra, ec. V. Pigliare. §. Prendere veleno, vale Essere avvelenato. *Prendre ou avoir pris le poison ; être empoisonné.* † §. Prender vento, fig. Smarrirfi in favellando. *Demeurer, rester court.*

PRENDIBÌLE, add. d' ogni gen. *Salvin.* Che può prendersi. *Prenable ; qui peut être pris.*

PRENDIMÈNTO, f. m. Il prendere. *Prise ; l' action de prendre.*

PRENDITÒRE, v. n. Che prende. *Preneur ; qui prend.*

PRENDITRÌCE, v. f. Che prende. *Preneuse ; qui prend.*

PRENÒME, f. m. *Salvin.* Il nome, che fi prepone al nome gentilizio. *Prénom.*

PRENOMINÀTO, TA, add. Voce Lat. Detto avanti. *Ci dessus nommé, ou nommé auparavant.*

PRENOTÀRE, v. a. Notare avanti. *Marquer auparavant.*

PRENOTÀTO, TA, add. Da prenotare. *Marqué auparavant.*

PRENOZIÒNE, f. f. *Red.* Cognizione precedente un' altra, con relazione d' anteriore, o posteriore, siccome la cognizione dell' antecedente, che si ha avanti la nozione del conseguente. *Prénotion.*

PRENTA, fust. f. Intrecciatura di palme. In altri testi a penna si legge Pletta. *Natte de palmes.*

PRENUNCIÀRE, } v. a. Predire, annunziare.
PRENUNZIÀRE, } *Prédire ; annoncer ; prognostiquer.*

PRENUNZIÀTO, TA, *Segner.* add. Da prenunziare, predetto. *Prédit ; prophetisé.*

PRENZE, PRENZA, f. m. V. Principe, Principessa.

PRENZESSA, f. f. V. Principessa.

PREOCCUPÀRE, v. a. Occupare avanti. *Préoccuper ; prévenir.* §. Preoccuparsi d' una persona. *Se coiffer de quelqu' un.*

PREOCCUPATÌSSIMO, MA, add. *Magal.* Superl. di preoccupato. *Très-prévenu.*

PREOCCUPÀTO, TA, *Cavale. ec.* add. Da preoccupare. *Prévenu.*

PREOCCUPAZIÒNE, f. f. *Magal. ec.* Occupazione fatta con prevenzione. *Préoccupation.*

PREONORÀTO, TA, add. *Salvin.* Onorato con prelazione, o prevenzione. *Honoré de préférence.*

PREORDINÀRE, v. a. *Segner.* Predestinare, ordinare avanti. *Predéterminer ; ordonner avant.*

PREORDINÀTO, TA, *Segner.* add. Da preordinare. *Prédéterminé.*

PREPARAMÈNTO, f. m. Il preparare. *Préparation, apprêt.*

PREPARANTE, add. d' ogni g. Che prepara. *Qui prépare.* §. Preparanti, fi dicono da' Medici, alcuni vasi, o canali de' fluidi nel corpo animato, che preparano la materia, che gli dee produrre. *Préparans.* §. Preparanti, Alteranti, e fimili, fi dicono i Medicamenti, che corregsono le male qualità degli umori, per ridurgli in istato perfetto di salute. *Préparatifs.*

PREPARÀRE, v. a. Apparecchiare, render le cose più pronte a poterfi mettere in opera. *Préparer ; apprêter ; disposer ; mettre en ordre.* §. Preparare anche Termine Medico, e fi dice tanto de' moti d' operare della natura, intorno alle parti del corpo animato, quanto d' alcune diligenze dell' arte, intorno a' medicamenti. *Préparer.*

PREPARATÌSSIMO, MA, add. Superl. di preparato. *Très préparé ; très-prêt.*

PREPARATÌVO, IVA, add. Preparatorio. *Préparatoire.*

PREPARÀTO, TA, add. Da preparare. *Préparé, &c.*

PREPARATÒRIO, RIA, add. Che prepara, atto a preparare. *Préparatoire.*

PREPARATRÌCE, v. f. *Salvin. ec.* Che prepara. *Qui prépare.*

PREPARAZIÒNE, f. f. V. Preparamento. ¶. Preparazione, per lo Preparare, nel secondo fignificato. *Préparation.*

PREPONDERANTE, add. d' ogni g. *Segner.* Che prepondera. *Prépondérant.*

PREPONDERANZA, f. f. *Segner.* Eccedenza nel peso. *Qualité de ce qui excède en poids, ou de ce qui est prépondérant.*

PREPONDERÀRE, n. a. Superar di peso. *Peser davantage ; être plus pesant.* §. Prepondérare, figvale Aver più forza, prevalere. *Prévaloir ; l' emporter.*

PREPORRE, v. a. Porre avanti, mettere innanzi, e talora anche preferire. *Préposer ; mettre, placer devant ; préférer.*

PREPOSITÌVO, IVA, add. Che fi prepone. *Qui précède.*

PREPOSITÙRA, f. f. V. Propositura.

PREPOSIZIÒNE, f. f. Una delle parti dell' Orazione. Particella indeclinabile, che si fa precedere ad una parola, da cui dipende. *Préposition.*

PREPOSSÈNTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Prepotente. V.

PREPOSTA, f. f. *Guid. G.* Lo steffo, che Proposta. V.

PREPOSTERAMÈNTE, avv. *Galil.* In modo prepostero, a rovescio. *À rebours.*

PREPOSTÈRO, ERA, add. *Galil.* Che viene avanti, quando dovrebbe venir dopo. *Qui vient hors de saison, ou à contretemps, ou qui est fait à rebours.*

PREPOSTO, TA, add. Da preporre. *Préposé, ou préférée.*

PREPOSTO, f. m. Proposto, V.

PREPOTÈNTE, add. d' ogni g. Che può più degli altri, superiore agli altri in potere. *Très-puissant ; qui a un pouvoir fort étendu.*

PREPOTÈNZA, f. f. Astratto di prepotente. *Grande puissance.*

PREPÙZIO, f. m. La pelle, che cuopre la punta del membro virile. *Prépuce.*

PREROGATÌVA, f. f. Privilegio, esenzione. *Prérogative ; privilége ; avantage attaché à une dignité, à un emploi.*

PREROGAZIÒNE. V. Prerogativa.

PRERÙTO, UTTA, add. *Guitte. Bot.* Voc. Lat. Di-

irupato, scoscefo, precipitoso. *Escarpé ; inaccessible ; taillé à pic.*

PRESA, f. f. Verbale da prendere. *Prise.* §. Per imprigionare, prefura. *Prise, ou prise de corps ; prendre, arrêter d'une personne.* §. Preſa, fi dicellano di medicine, vale Quella quantità di eſſe che pigia in una volta. *Prise.* §. Preſa, fi dice anche di tutta quella quantità di preda, che fi piglia cacciando, cercellando, o peſcando. *Prise ; chasse pêche.* §. Preſa di gente, vale Frotta, ſchiera. *Troupe ; bande.* §. Preſa, per lo Luogo, o rte, onde fi prende, o fi acchiappa con mano alcuna coſa. *Prise ; manière.* §. Preſa di terra, fi dice di Quantità determinata di terreno. *Un certain pose ; une certaine etendue de terrain.* §. Dare, aver le prese, vale Contendere, o attecare, che ori delle parti fatte fia il primo a pigliare. *Donner, ou prendre un corps.* §. Preſa, vale anche Parte occaone, o comodo di far checcheſſia. *Donner prise ; rre en prise ; donner occasion.* §. Venire alle preſe, dicesi del Finirarſi, o acchiapparſi per le veſti, per alcun membro nell' azzuffarſi, nel combattere, o nel lottare ; e coſtale atto è per detto preſa. *venir aux prises ; se jetter l'un sur l'autre, en venir l'autre ; se prendre au corps.* §. E ſignatam. hiec del Venire alle ſtrette in trattando alcune ge, per conchiuderlo. *Venir aux prises.* §. Di preſa, o venire, o trovarſi alle preſe con alcuno, e anche Avere occaſione di trattarlo, o di farce. *Avoir occasion de bien connoître quelqu'un.* Far preſa, ſi dice dell' Attaccarſi infeme del ngarſi meco, calcina, o ſimili, e queſto coſtale atamento è pur detto preſa. *Se prendre.* §. Di preſa, poſto avverbialm. vale A prima fronte, prima viſta. *Du premier coup d'œil ; de prime abord.*

RESAGIO, ſ. m. Indovinamento, ſegno di coſa ra. *Presage ; prognostic ; augure.*

RESAGIRE, v. a. Far preſagio, dar preſagio fatare ; *prognostiquer ; auturer, tirer un présage.*

RESÁGO, ſ. m. Indovino, che fa l'futuro. *Devin ; qui présage ; qui prédit.*

RESAME, ſ. m. Quella materia, che ſi mette latte per rappigliarlo, e poi fatto cacio, o ſa ; *gallium.* V. Cardo. §. Per metal. E avvenga lo convito fia preſame d'amiſtade, non è da lar. peſto per molte ragioni, cc. *Les repas cimentent mitié.*

RESBITA, ſ. m. T. *Didascalie.* Colui, che le e coſe vede coſuſatamente, e le loatane diſtinta. c. *Presbyte.*

RESBITERÁLE, add. d'ogni g. *Voce dell' eſe.* cete, ſpettante al preſbiterato. *Presbytéral, al.*

RESBITERÁTO, ſ. m. Uno degli Ordini ſacri, oi ſi conferiſce il ſacerdozio. *Prêtrise ; sacerdoce.*

RESBITERIÁNO, NA, add. Appartato, che ſi gli' Inghilterra a' Proteſtanti, che non riconoo l' autorità ephcopale. *Presbytérien.*

RESBITÉRIO, ſ. m. Voce Lat. Luogo nella chieato per i preti. *Presbytère.*

RESCIA, ſ. f. Fretta. V.

RESCIENTE, add. d' ogni g. Che ha preſcien a ; *la prescience ; prévoyant ; qui sait auparavant.*

RESCIENZA, ſ. f. Notizia del futuro, ed è del o. *Prescience.*

RESCINDERE, v. a. Fare eccettuazione. *Separa ; faire abstraction.*

RESCITO, TA, add. Sepito avanti. *Prescrit.* §. Per Dannato. *Damné, réprouvé.*

RESCIUTTO, ſ. m. Proſciutto. *Jambon.*

RESCRITTIBILE, add. d' ogni g. T. de' Legiſ. *Prescriptible.*

RESCRITTO, ſ. m. *Segnet.* Legge, precetto, o. Lat. ; *ordonnance ; commandement.*

RESCRITTO, ITTA, add. Da preſcrivere, io ſuol ſignificati. *Prescrit.* V. Preſcrivere.

RESCRIVERE, v. n. Acquiſtare dominio per preſcrizione. *Prescrire.* §. Preſcrivere, v. a. vale Eſtinchiudere in un certo termine, ſtatuire, ſtabilire. *Prescrire ; limiter ; terminer ; marquer.*

RESCRIZIÓNE, ſ. f. Termine legale ; Ragione per trafcorſo di tempo, Il preſcrivere. en. §. Per Ordinazione di medico. *Ordonnance du médecin.*

RESEDERE, v. n. Aver maggioranza, autorità, o preſidenza. *Présider.*

RESEDÉNZA, ſ. f. *Salvin.* Lo ſteſſo che preſiſtenza.

RESENTAZIÓNE, ſ. f. Il preſentare. *Presentation ; présentation.* §. Per numero coſa un Luogo pubblico, dove ſi preſentano le ſuppliche. *Bureau, endroit où l'on présente les requêtes.* §. Preſentazione, vale anche Quella coſa, che ſon deputati a riceverla. *Présentation.*

RESENTÁNTO, TA, add. Che opera di preſcnza. *Prompt ; efficace, subit ; qui opère promptement ; qui agit vite.*

RESENTARE, v. a. Far donativo di coſe mobili ; *offrir ; faire présent.* §. Preſentare, per Preſſentire ; *prévoir ; prendre.* Ho preſentita la mia propria mano la vostra lettera, cc. §. Preſentare, per Condurre alla preſenza, conſegnare, raſſegnare. *Présenter ; conduire ou la présence.* §. Preſentarſi, per Accoſtare. *Présenter ; approcher.* §. Preſentarſi, eccitr. pall. Condurſi alla preſenza, rappreſentarſi, comparire. *Se présenter ; se représenter.*

PRESENTAZIÓNE, ſ. f. Il Preſentare. *Présentation ; représentation.*

PRESENTÀTO, TA, add. Da preſentare. *Présenté, &c.* §. In forza di ſuſt. vale La perſona a cui ſi regala. *Celui à qui on a fait des présens.*

PRESENTATÓRE, v. m. Che preſenta. *Celui qui présente ; présentateur.*

PRESENTAZIÓNE, ſ. f. Il Preſentare. *Présentation ; représentation.*

PRESÈNTE, ſ. m. La coſa, che ſi preſenta. *Present ; don ; libéralité.* §. Cader il preſente fu l' uſcio. V. Uſcio.

PRESÈNTE, add. d' ogni g. Che è al coſpetto, o davanti, nello ſteſſo tempo, nel quale ſi parla. *Présent.* §. Per Queſto di che ſi tratta. *Présent, certi, en question.* §. Preſente, per Opportuno, adattato, efficace. *Efficace ; favorable, pertinent.* Preſente rimedio a un tal male. §. Preſente, vale In preſenza, o in preſenza. *A la présence, en présence de, &c.* §. Per preſente, nel preſente, al preſente, preſ. avverb. vagliono Preſentemente, e di. avverbio. *Présentement ; maintenant.*

PRESENTEMÈNTE, avverb. In queſto punto, ora, al preſente. *Présentement ; maintenant ; à présent.*

PRESÈNZA, ſ. f. In preſenza, in perſona. *A la présence, en présence, en personne.* §. Per Di preſente, *à l'instant, immédiatement. Tout présentement, sur le champ ; tout de suite, tout de suite.*

PRESENTIMÈNTO, ſ. m. Il preſentire. *Pressentiment.*

PRESENTIRE, v. a. Aver alcuna coſa in a, o ſcrittore d' una coſa, avanti ch' ella ſegua. *Prévenir, prévoir.*

PRESENTÌSSIMO, MA, add. ſ. ſperl. di preſente, prontiſſimo, efficaciſſimo. *Très-prompt, très-efficace.*

PRESENTUÒSO, SA, add. Duet. Che ſi offo, che preſentuoſamente. *Présomptueux, arrogant, &c.*

PRESENTUÒZZO, ſ. m. Piccol preſente. *Petit présent, petite chose ; petit présent.*

PRESENZA, ſ. f. V. l'eſer preſente ; Aſpetto, perſonne. §. Stare in preſenza, eſſer in preſenza poco buono aſpetto. *Chacun a qui n'a pas bonne mine, qui n'a pas une bonne présence.*

PRESENZIÁLE, add. d' ogni g. Preſente, che è in preſenza. *Présent.*

PRESENZIALMÈNTE, avverb. Preſentemente alla preſenza, di preſenza. *Présentement, à présent ; en personne.*

PRESÈPE, } ſ. f. m. Stalla. *Etable.* §. Dicesi
PRESÈPIO, } anche a Quella mangiatoja, che ſi pone nella ſtalla. *Mangeoire, crèche.*

PRESERÉLLA, ſ. f. *Red.* Piccola preſa, quantità, che ſi piglia con le punte delle dita. *Petite prise.*

PRESERVAMÈNTO, ſ. m. Preſervazione. V.

PRESERVÀRE, v. a. Difendere, conſervare. *Préserver, garder, garantir de mal.*

PRESERVATÌVO, IVA, add. Che preſerva, che ha virtù di preſervare. *Préservatif.* §. Preſervativo, Scenza. S'uſa pure in forza di ſoſt. e dicesi di rimedio atto a preſervare. *Préservatif.*

PRESERVAZIÓNE, ſ. f. Il preſervare. *L'action de préserver, ou d'être préservé.*

PRESÈSCIO, IA, add. Stato preſo. *Pris à cet pris.*

PRESÌDE, ſ. m. Voce dell' uſo. Preſidente, preſetto, colui che ha certa carica di preſedere. *Président ; préfet ; qui préside ; qui est à la tête d'une assemblée.*

PRESIDÈNTE, ſ. m. Colui che preſiede, che è capo d'un' adunanza, e per lo più ſi dice di Magiſtrati. *Président ; chef.*

PRESIDÈNZA, ſ. f. Maeſtoranza, autorità. *Présidence, prééminence, autorité, droit de présider.*

PRESIDIÀRE, v. a. Lat. ſt. Munire di preſidio. *Mettre une garnison dans une place.*

PRESIDIÀTO, TA, *Guer.* eCc. in piazza, add. Da preſidiare. Guerriero di preſidio. *Defendu, qui garde par une garnison.*

PRESÌDIO, ſ. m. Guernigione. *Garnison.*

PRESIEDÈRE, v. a. Ferrar. Preſedere, ſoprantendere, ſoprafiare. *Présider, être à la tête d'une assemblée.*

PRÈSIO, ſ. m. *Rim. Ant.* Preſio. V.

PRESISTIMAZIÓNE, ſ. f. *Segner.* Preferimento, magine ore ſtima. *Préférence.*

PRESMÒNE, ſ. m. Molto colante dall' uve prima di pigiarle. *Mère-goutte ; vrane.*

PRESO, SA, add. Da prendere. *Pris.* §. Per Intrapreſo, incominciato. *Entrepris ; commencé.* §.

PRESONTUOSAMÈNTE, avverb. Preſuntuoſamente, con preſunzione. *Présomptueusement, effrontément ; arrogamment.*

PRESONTUÒSO, SA, add. V. Preſuntuoſo.

PRESOPOPÈA, ſ. f. *Malm.* Che anche ſcrivefi PROSOPOPÈA, Fig. rettorica, per cui ſ' introduce uno a parlare, e vale anche Allegria di portamento. *Prosopopée.*

PRESSA, ſ. f. Calca. *Presse ; foule.* §. Per Fretta, Preſcia. V.

PRESSANTE, add. d' ogni g. *Red.* Che preſſa, che incalza. *Pressant ; urgent, ou qui presse, qui insiste.*

PRESSANTÌSSIMO, MA, add. *Vite. It.* Superl. di preſſante ; premuroſiſſimo. *Très-pressant, &c.*

PRESSAPÒCO, avv. *Red.* Appreſſo a poco, di preſſo che, poco meno, quaſi. *A peu près ; presque.*

PRESSÀRE, v. a. Incalzare, far preſſa. *Presser ; hâter ; poursuivre.*

PRESSATÙRA, ſ. f. *Cr. in Ambire.* Iſtanza ed domandare. *Instance ; sollicitation.*

PRESSÈZZA, ſ. f. V. Velocità.

PRESSIÒNE, ſ. f. Il premere. *Pression ; l'action de presser.*

PRESSÌSSIMO, MA, add. ſ. ſperl. di preſſo, uſato anche Tres-preſſo. §. Si uſa anche Preſſiſſimo, come ſuperl. di Preſſo, in forza di preparazione, e d'avvenire. *De très près.*

PRESSO, ESSA, add. Vicino. *Proche ; voisin.*

PRESSO, Preposizione, che ſerve comunemente al terzo caſo ; ſute e col ſecondo, e col quarto ſi accompagna, e talora anche col ſeſto, e vale Vicino, appreſſo. *Près de, auprès de ; chez.* §. Talora vale A ſtrette, in comparazione, al paragone. *En comparaison, au prix de.*

PRESSO, avverb. Vale Vicino. *Près.* §. Preſſo, e preſſochè, talora vagliono Quaſi, poco meno. *Presque, près de.* §. Preſſo a poco, e a un di preſſo, o a un Quaſi. *A peu près, tant pis que moins.* §. Preſſo preſſo, vale Vicin vicino. *Tout près ; tout à côté.*

PRESSÒRE, ſ. m. Che preme. *Qui presse ; qui fait presser.*

PRESSOVÀRIO, RIA, add. Che è di colore nero, mi chiato con colore albiccio. *Qui donne sur le noir.*

PRESSÙRA, ſ. f. Oppreſſura, oppreſſione. *Oppression, vexation.*

PRESTA, ſ. f. Preſtanza, preſtamento. *Emprunt, & prêt.* §. Per Aſſiſtenza. *Assistance.* V.

PRESTAMÈNTE, avverb. Con preſtezza. *Promptement, vîtement. Avec diligence.*

PRESTAMÌNTO, ſ. m. Preſtanza, il preſtare. *Prêt, & emprunt.*

PRESTANTE, add. d' ogni g. Voce Lat. Eccellente, ſingolare. *Excellent ; supérieur, singulier.*

PRESTANTÌSSIMO, MA, add. Sup. di preſtante. *Très-excellent, &c.*

PRESTANZA, ſ. f. Il preſtare, e la coſa preſtata. *Prêt, emprunt.* §. Per Aſſiſtenza, o di favore. *Assistance, faveur.*

PRESTARE, v. a. Metter a preſtanze, a governare. *Mettre des impôts.*

PRESTAZIÓNE, ſ. f. Valuta, ſomma, o ſpezione di danaro. *Impôt ; contribution.*

PRESTÀRE, v. a. Dare altrui una coſa con animo, o patto, che le ne renda. *Prêter, & emprunter.* §. Preſtare, per Concedere. *Prêter, accorder, donner.* Se ſperi del grazie di Dio, forza, ed avvedimento non ci preſtelle. §. Preſtare, v. n. per Accontarſi, o cedere alcuna coſa per non ſi può o piuttoſto. *Céder, se soumettre.* §. Preſtar obbedienza, omaggio, o debita ſoggezione, cc. *Obéir ; prêter, rendre hommage.* §. Preſtar fede, vale Credere. *Ajouter foi.* §. Preſtar la mano, o preſtare le mani a checchedia, vale Darvi la mano, impiegarvi ſi. *Prêter la main ; prêter secours, aider.*

PRESTATO, TA, add. Da preſtare, dato ad imprestito. *Prêté, & emprunté.* §. Per Concedu. *Donné, accordé, &c.* §. Preſtato, particolarmente s'uſa in forza di ſuſt. per Preſtanza, coſa preſtata. *Prêt ; emprunt, la chose prêtée.*

PRESTATÒRE, verbal. m. Che preſta ; ma ſi piglia per in più o cattivo ſignificato, e vale Usuraio. *Usurier ; qui prête à intérêt.*

PRESTATÙRA, ſ. f. *Cr. in Pescura.* Preſtito e preſtazione, o preſtanza. *Prêt ; emprunt.*

PRESTAZIÓNE, ſ. f. Preſtanza. V.

PRESTE, ſ. f. m. *Marchest.* Spezie di ſulmine, che ora a retta, ora a obbliqua viaggio, fiori delle nubi con impeto, e tuono e gli alberi, le travi, ed altri ſimili corpi, che ali incontro vengono, da eſſa ſono, che dall' impetuoſo moto è infiammata. *Foudre.*

PRESTÈTTO, avv. *Taſſ.* Alcuanto preſto. *Un peu vîte ; un peu à la hâte.*

PRESTÌZZA, ſ. f. Sollecitudine, avvaccezza. *Vîtesse ; promptitude, hâte, célérité, vivacité.*

PRESTICIÀRE, ſ. f. Preſtigio. V.

PRESTIGIÀRE, v. a. Ingannare con falſe apparenze la vista altrui. *Charmer, éblouir, jeter des charmes.*

PRESTIGIATÒRE, verbal. m. Da prestigiare. *Charlatan; trompeur.*

PRESTÌGIO, f. m. Il prestigiare. *Prestige; charmes; enchantement; illusion.*

PRESTIGIÒSO, OSA, add. Fatto con prestigio, ingannevole. *Trompeur; plein d'illusions; fait par enchantement, par sortilège.*

PRESTISSIMAMENTE, avverb. Sup. di Prestamente. *Fort vitement.*

PRESTISSIMO, MA, add. Sup. di Presto. *Très-vîte; très prompt; très-hâtif, &c.*

PRESTISSIMO, avv. Sup. di presto, *Très-promptement; très-vîte, &c.*

PRESTITA, f. f. } Prestanza, il prestare e la cosa prestata. *Prêt; emprunt.* §. Presto diceſi anche al Luogo del comune, dove ſi presta col pegno. *Lieu public, où l'on prete sur gages.*

PRESTITO, f. m.

PRESTO, ESTA, add. Sollecito, ſpedito, che opera con prestezza, pronto. *Prompt; vîte; dilligent; actif; hâtif; expéditif; dégagé; leste; léger.* ¶. Per Apparecchiato, in punto, in aſſetto, pronto. *Prêt; qui est en ordre; qui est tout préparé.* §. Per Corto. *Brefve.* V. §. Per Subito, repentino. *Prompt; soudain.*

PRESTO, avv. Subito, tosto, ſubitamente, prestamente. *Vîte; vîtement; promptement; aussi tôt; d'abord; soudain.*

PRESUASIÒNE, ſ. f. *Magal.* Previa perſuaſione, credenza preſtata, prima ch'altri perſuada alla credenza. *Perſuaſion anticipée.*

PRESUMENTE, add. d' ogni g. *Guarin.* Che preſume. *Qui préſume.*

* PRESUMENZA. V. Preſunzione.

PRESÙMERE, e PROSÙMERE, v. n. Pretendere oltre al convenevole, arrogarſi, avere ardimento. *Préſumer; avoir trop bonne opinion de ſoi.* §. Per Far congettura, immaginare, preſupporre, ed in queſto ſign. s' uſa pure al n. p. *Préſumer; conjecturer, penſer; ſoupçonner; ſe perſuader; juger par induction; avoir opinion que . . .*

PRESUMITÒRE, e PROSUMITÒRE, verb. m. Che preſume di ſe ſteſſo. *Preſomptueux; orgueilleux; vain; qui préſume trop.*

† PRESÙMMERE. V. Preſumere.

PRESUNTIVO, IVA, add. *Voce dell' uſo.* Atto a preſunzione, che può eſſer preſunto. *Préſomptif.*

PRESUNTO, UNTA, add. *Lor. Med. ec.* Che ſi preſume, preſupposto. *Préſumé; conjecture.*

PRESUNTUOSAMENTE, e PROSONTUOSAMENTE, avverb. Con preſunzione. *Préſomptueſement; arrogamment; inſolentement.*

PRESUNTUOSELLO, ELLA, add. *Cr. in Saccentino.* Dim. di preſuntuoſo, arroganticcio, preſuntuſetto. *Preſſuſant; un peu préſomptueux.*

PRESUNTUOSITÀ, } ſuſt. f. Preſunzione, arroganza. *Préſomption; orgueil; arrogance; inſolence; opinion avantageuſe de ſoi-même.*

PRESUNTUÒSO, SA, add. e s' uſa anche in forza di ſuſt. Che preſume, arrogante, di ſfacciato ardire. *Préſomptueux; temeraire; confiant; ſuffiſant, arrogant; vain; orgueilleux.*

PRESUNZIÒNE, ſ. f. Il preſumere, arroganza. *Préſomption; arrogance; ſuffiſance; vanité; ſot orgueil.* §. Per Dubitazione, opinione, o congiettura. *Préſomption; conjecture; ſoupçon ou jugement fondé ſur les apparences, ſur des indices.* §. Preſunzione, e anche termine legale, e vale Congiettura, che ſi uſa per provare la noſtra intenzione in giudizio. *Préſumption.*

PRESUPPORRE, v. n. Supporre, cioè mettere, e termar checchessia per vero. *Preſuppoſer; ſuppoſer préalablement; poſer en fait.*

PRESUPPOSÌTO. V. Preſupposto.

PRESUPPOSIZIÒNE, ſ. f. Il preſupporre. *Préſuppoſition; ſuppoſition préalable.*

PRESUPPOSTO, ſ. m. V. Preſupposizione.

PRESUPPOSTO, TA, add. Da preſupporre. *Préſuppoſé, &c.*

PRESÙRA, ſ. f. Il pigliare, e diceſi propriamente del Pigliare gli uomini, che fanno i Sergenti della Corte. *Capture.* §. Per ogni altro atto di pigliare. Preſa. *Priſe.* §. Per lo ſteſſo, che Preſtezza, nel ſignificato, che abbiamo ſpiegato alla voce Cargo. V.

PRETÀCCIO, ſ. m. Pegg. di Prete, detto così per diſpregio, o per diſpetto. *Vilain prêtre, ou vaudit prêtre.*

PRETÀJO, JA, add. Che ſi compiace ne' preti, che volontieri tratta con eſſo loro. *Qui hante les prêtres.*

PRETAJUÒLO, V. Pratajuolo.

PRETARÌA, ſ. f. *Car. Lett.* Chericheria, Clero, moltitudine di preti. *Quantité de prêtres.*

* PRETÀTICO, } ſ. m. Presbiterato, lo ſtato, PRETÀTO, } e qualità di prete. *La prêtriſe; le ſacerdoce.*

PRETAZZUÒLO, ſ. m. Peggiorat. di Prete, e ſi dice quaſi per moſtrare la baſſezza, e poca perizia di alcuno, che ſia prete. *Prêtre ignorant; Chapelain.*

PRETE, ſ. m. Quegli, ch'è promoſſo al Presbiterato. *Prêtre.* §. Prete, per Sacerdote ſecolare, a diſtinzione di regolare. *Prêtre.* §. Prete, per l' ordine ſteſſo del presbiterato. *La prêtriſe.* §. Diceſi in proverb. Dà bere al Prete, che 'l Cherico ha ſete, quando alcuno chiede per altrui quello, ch' e' vorrebbe per ſe. *Cela ſe dit lorſque quelqu'un demande pour un autre une choſe dont il a beſoin lui-même.* §. A un prete matto, un popolo ſpiritato. V. Popolo. §. Parimenti, in modo proverb. ſi dice, Non è mal, che 'l prete ne goda, o ſimili, cioè, Non è mal da morire, non è coſa di ſomma importanza. *Ce n' eſt pas un grand mal.* §. Pure in modo proverb. Ed or ben piove nell' orto del prete, cioè, Muor gente aſſai. *Il meure beaucoup de monde; on engraiſſe, ou l' on fait bien chanter le Curé.* §. Erra il Prete all' Altare, prov. che s' uſa per ſcuſare qualche difetto mediocre, moſtrando eſſer facile l' errare anco in coſe di maggiore importanza. *Chacun eſt ſujet à ſe tromper.* §. Preti, diſſero gli Antichi anche i Sacerdoti degli Idoli. *Les Prêtres des Idoles.*

PRETELLE, ſ. f. pl. Forma di pietra, nella quale ſi gettano metalli ſtruiti, per formarne chiofe, piattelli, ed altri ſtrumenti. *Moule.* Quella de' Monetieri ſi chiama *Lingotière.* §. Gettare in pretelle, per ſimilit. ſi dice proverbialm. del Fare checchessia preſtiſſimamente, e bene. *Jeter en moule; faire promptement & bien.*

PRETENDENTE, add. d' ogni gen. e talvolta ſuſt. *Bocc. F. Guarin. ec.* Che pretende. *Pretendant.*

PRETENDENZA, ſ. f. V. Pretenſione.

PRETÈNDERE, v. a. Volere aver ragione di ſe, o di conſeguire alcuna coſa. *Prétendre; vouloir avoir droit.* §. Vale anche Aſpirare, o aver intenzione. *Prétendre; viſer; ſouhaiter avec paſſion; avoir intention.* §. Pretendere, *Guice. ſtor.* Per uſar preteſti. *Prétexter.*

PRETENSIÒNE, ſuſt. f. Il pretendere. *Prétention.*

PRETENSÒRE, verbal. m. *Red. Salvin. ec.* Che pretende. *Prétendant; qui a des prétentions.*

PRETERÌRE, v. n. Mancar d' effetto, laſciare. *Négliger; laiſſer en arrière.*

PRETÈRITO, ſuſt. m. Quel, ch'è paſſato. *Le temps paſſé; le préterit.* §. Preterito, ma in modo baſſo, diceſi anche la parte dentana del corpo umano, il culo. *Le derrière; le cul.*

PRETERITO, TA, add. Da preterire, paſſato. *Paſſé.*

PRETERIZIÒNE, ſ. f. *T. Retorico.* Figura rettorica, con la quale ſi moſtra di paſſare ſotto ſilenzio ciò, che effettivamente ſi dice. *Preterition.*

PRETERMESSO, ESSA, add. Da pretermettere. *Omis.*

PRETERMETTERE, v. a. Laſciare. *Omettre; laiſſer.*

PRETERMISSIÒNE, ſ. f. Il pretermettere; laſciamento. *Omiſſion; prétermiſſion.*

PRETERNATURÀLE, add. d' ogni g. *Red.* Che ſorpaſſa l' aſpettativa, ed eſigenza della naturale coſtituzione. *Surnaturel; qui eſt hors de l' ordre naturel.*

PRETESÈMOLO. V. Pretoſemolo.

PRETÈSO, FSA, add. Da pretendere; Tenuto, creduto, ſuppoſto. *Prétendu; cru; ſuppoſé.*

PRETESTÀ, ſ. f. *Capor.* Sorta di toga degli antichi Romani. *Prétexte.*

PRETÈSTO, ſ. m. Ragione, ſiaſi vera, od apparente, colla quale ſi operi checchessia, o ſi aoneſti l' operato. *Prétexte; tître; excuſe; voile; couleur; couverture.*

PRETIGNUÒLO, lo ſteſſo, che Pretazzuolo. V.

PRETÒNE, ſ. m. Accr. di Prete. *Un prêtre fort grand . . .*

PRETÒNZOLO, *Proſ. fior.* Lo ſteſſo, che Pretazzuolo. V.

PRETÒRE, ſ. m. Titolo di Magiſtrato preſſo i Romani, che rendeva ragione. *Prêteur.*

PRETORÌA, ſuſt. fem. Dignità di pretore. *Préture.*

PRETORIÀNO, NA, add. Nome d'un ordine di ſoldati preſſo i Romani. *Prétorien.*

PRETÒRIO, ſ. m. Luogo, dove riſiede il pretore a render ragione. *Prétoire.*

PRETÒRIO, RIA, addiett. Di pretore. *Prétorien.*

PRETOSÈMOLO, PRETOSELLO, e PRETESÈMOLO, ſ. m. Prezzemolo, Petroſcillino. *Perſil.* §. Pigliare l' occaſione del preteſemolo, o ſimili, figuratam. ſi dice del Pigliare una occaſione, o un preteſto vano. *Se couvrir d' un ſac mouille; prendre un mauvais prétexte.*

PRETTAMENTE, avverb. Schiettamente. *Purement; ſimplement.*

PRETTO, TA, add. Puro, ſchietto, non miſchiato; ed è proprio del vino, quando non è innacquato; ed è proprio del vino, quando non è innacquato, ma ſi dice anche d' altre coſe. *Pur; ſans mélange.* §. Diceſi anche d' alcuna coſa Puro, e pretto, o Pretto ſputato, e vagliono ſomiglianti ſſimo, peſſimo. *Pur & net; tout à-fait égal en ſemblable.*

PRETÙRA, ſ. f. *Bemb.* Ufficio, e giuriſdizione del prerore, pretorìa. *Préture.*

PREVALENZA, ſ. f. *Segn. gov.* Preponderanza, ſuperiorità nel valore. *Supériorité en valeur.*

PREVALÈRE, v. n. Eſſer di più valore, eccedere. *Prévaloir; valoir mieux; ſurpaſſer de prix ou de force.*

PREVALICÀRE, V. Prevaricare.

PREVALICATÒRE, V. Prevaricatore.

PREVALÙTO, TA, addiett. Da prevalere. *Prévalu, &c.*

PREVARICAMENTO, ſ. m. Il prevaricare, Trafgredimento. *Prévarication; tranſgreſſion.*

PREVARICANTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che prevarica, Prevaricatore. *Prévaricateur; qui prévarique.*

PREVARICARE, v. n. Trafgredir, uſcir de' preceti, e de' comandamenti. *Prévariquer; mal-verſer; manquer à ſon devoir; tranſgreſſer la loi.*

PREVARICATÒRE, ſ. m. Che prevarica, trafgreſſore. *Prévaricateur; violateur; tranſgreſſeur.*

PREVARICAZIÒNE, ſuſt. f. Il prevaricare, trafgreſſione. *Prévarication; malverſation; contravention; tranſgreſſion.*

PREVEDÈNZA, ſ. f. *Salvin.* Prevedimento, previſione. *Prévoyance; préviſion.*

PREVEDÈRE, v. a. Antivedere. *Prévoir; prévenir; juger ou voir par avance.*

PREVEDIMÈNTO, ſ. m. *Cr. in Anvedimento.* Antivedimento, previdenza. *Prévoyance; connoiſſance anticipée.*

PREVEDÙTO, TA, add. Da prevedere, Prevenuto, *&c.*

PREVENDA, ſ. f. *Cavalc.* Lo ſteſſo, che prebenda. *Prébende.*

PREVENIÈNTE, add. d' ogni g. Che previene, e per lo più ſi dice della grazia. *Grace prévenante.*

PREVENIMÈNTO, ſ. m. *Pallav.* Prevenzione, preoccupazione. *Prévention; préoccupation.*

PREVENÌRE, v. a. Venire avanti, Anticipare. *Prévenir; devancer; gagner ou prendre le devant.* §. Prevenire il deſiderio di alcuno. *Aller au-devant de ce qui peut faire plaiſir à quelqu'un.*

PREVENTIVAMÈNTE, avv. *Magal. ec.* In modo preventivo. *Préalablement; auparavant.*

PREVÈNTO, TA, add. *Petr.* Lo ſteſſo, che prevenuto. *Prévenu.*

PREVENÙTO, TA, add. Da prevenire. *Prévenu, &c.*

PREVENZIÒNE, ſ. f. Il prevenire, anticipare. *Prévention.*

PREVERTÌRE, v. a. Rivoltare. *Pervertir; tourner.*

PREVIDENZA, e PREVIDÈNZIA, ſ. f. Il previvedere. *Prévoyance; préviſion.*

PREVÌO, IA, add. *Red. Palliav. ec.* Che va nanzi, precedente. *Préalable; précédent.*

PREVISIÒNE, ſ. f. L' antivedere. *Prévoyance, préviſion.*

PREVÌSO, SA, add. Prevedùto. *Prévu.*

PREVISTO, TA, add. Da prevedere, Prevedùto. *Prévu.*

PREVOSTO. V. Preposto.

PREVOSTÙRA. V. Preposteura.

PREZIOSAMENTE, avv. Riccamente, ſplendidamente. *Richement; magnifiquement; ſplendidement.* §. Preziosamente, vale anche talora in maniera giabile. *Précieuſement.*

PREZIOSÌSSIMO, MA, add. Superl. di preziòſo. *Très précieux, &c.*

PREZIOSITÀ, } ſ. f. Aſtratto di preziòſo. *Excellence; bonté; qualité de ce qui eſt précieux.*

PREZIOSÌTADE, }

PREZIOSÌTATE, }

PREZIÒSO, SA, add. Di gran pregio, di gran valore, di grande ſtima. *Précieux; qui eſt de grand prix ou valeur.* §. Preziòſa, *nell' uſo*, ſi dice di donna ſmerſoſa, che vuol far grazie. *Pimpeſſe; précieuſe ridicule.*

* PREZZA, ſ. f. Lo ſteſſo, che prezzo, ſtima, conto. *Prix; priſée; eſtime.*

PREZZÀBILE, add. d' ogni g. Pregiabile. *Précieux; eſtimable.*

PREZZÀCCIO, ſ. m. *Magal.* Pegg. di prezzo baſſiſſimo. *Très bas prix.*

PREZZÀRE, v. a. Apprezzare. *Priſer; eſtimer, apprecier; faire cas.*

PREZZÀTO, TA, add. Da prezzare. *Priſé, &c.*

PREZZATÒRE, v. m. *Toſc.* Apprezzatore di preda. *Appréciateur; eſtimateur.*

PREZZEMÒLO. V. Perroſemolo.

PREZZEVÒLE, add. d' ogni g. *Segner.* Prezzabile, preziabile. *Eſtimable.*

PREZZO, ſ. m. Valuta, quello che vale, e ſi dà per una coſa. *Prix; valeur.* A gran prezzo. *Cher.* Al prezzo ordinario. *Le prix ecritant.* Poco prezzo. *Bon marché.* §. Per Mercede, e guadagno. *Prix; récompenſe; gage; ſalaire.* §. Per pregio, Stima. V. §. Mettere il prezzo. V. Conto.

PREZZOLÀRE, v. a. Condurre per prezzo. *Engager.*

PREZZOLÀTO, TA, add. Condotto per prezzo. *Loué; gagé.*

PRIA, avv. Per lo più in uſo a' Poeti, e a' profatori. Lo ſteſſo, che prima. *Auparavant.*

PRIAPISMO, ſuſt. m. Involontaria erezione di membro virile. *Priapiſme.*

PRIÀPO MARINO, ſ. m. *Red.* Sorta d'

e vaga nel fondo del mare, e che s'attacca agli gli. *Presage de mer.*

RICISSIONE, V. Procession.

PRIÉGA, f. f. V. Preghiera.

† PRIEGARE, Voc. ant. V. Pregare.

PRIEGO, f. m. V. Preghiera.

PRIEMERE. V. Premere. §. Vig. vale Angaria, torre altrui le sostanze. *Piser ; estorquer ; faire des vexations.*

PRIGIONA, *Dace. Varch. ec.* Verb. f. di prigione. *Prisonnière.*

PRIGIONARE, v. a. Imprigionare. *Emprisonner ; encager ; mettre en prison.*

† PRIGIONATO, TA, add. Imprigionate. V.

PRIGIONE, f. f. Luogo pubblico, dove si tengono ferrati i rei; Carcere. *Prison ; maison du Roi.*

PRIGIONE, fig. si dice di molte altre cose, come: *Ma le' bella prigione eterna, senza dubbio più duratura credo, che vi sia, che qui non è. Qual de l'inferno. L'enfer.* Aprasi la prigione in cui è chiuso. Qui vale il corpo. *Le corps ; la prison de l'ame.* §. Gli amanti chiamano anche prigione, e amorosi lacci. *La prison de l'amour.* Amor mi conduste alla prigione antica. §. Nè a torto, nè ragione, non ti lasciar mettere in prigione; modo ov. oppo della propria innocenza, ov'ella posta effet cella in dubbio. *Qu'on ait tort, ou qu'on ait raison, il ne faut pas se laisser mettre en prison.*

PRIGIONE, sust. m. Quegli ch'è in prigione, o che vive in guerra, è in potere del vincitore. *Prisonnier ; captif.*

† PRIGIONERIA, f. f. Affratto di prigioniere, e chiamata. *Captivité ; empire outre mer.*

PRIGIONIA, f. f. Lo star rinchiuso in prigione, in forza altrui. Scritt. *Prison ; captivité ; emprisonnement.*

PRIGIONIÈRE, e PRIGIONIÈRO, f. m. Il prigioniere. *Prisonnier.* §. Per Colui, che tiene a guardia delle prigioni, Carceriere. *Geolier ; concierge de la prison.*

PRIMA, f. f. Una delle ore canoniche. *Prime.*

PRIMA, avv. e denota tempo antecedente, innanzi, e similmente. *Auparavant ; avant ; premierement.* §. Col' accento avanti, vale più presto, più tosto. *Le plutôt.* §. Colla particella Come avanza, vale Subitochè. *Aussi tôt que ; d'abord que ; au moment que.* §. Con altre voci forma diverse maniere avverbiali, come la prima, Da prima, ec. *Au commencement ; auparavant, auparavant, ec.*

PRIMACCIO, f. m. V. Primaccio.

PRIMACCIUÒLO, f. m. Dim. di primaccio. *Petite compresse.*

PRIMAGHÈ, e PRIMA CHE, avverb. di tempo. Avanti che. *Avant que.*

† PRIMAJAMENTE. V. Primieramente.

• PRIMAIO, JA, add. Primo. *Premier.* ¶. Da primaio, posto avverb vale Da prima. *Du commencement ; depuis le commencement.*

PRIMANIÈNTE, avverb. Prima, da principio, principalmente. *Premierement ; principalement, avant tout.*

PRIMARIAMENTE, avv. Primieramente. *Premierement ; principalement.*

PRIMARIO, RIA, add. Lo stesso, che primaio, ma più frequente nell'uso. Primo, principale. *Premier, capital ; principal.*

PRIMASSO. Voce formata per ischerzo, e vale Uomo principale. *Le cog du village, la plus forte tête, ou le principal d'un lieu.*

PRIMÀTE, f. m. Principale, che sopraffà agli altri. *Primat.*

PRIMATICCIAMENTE, avv. Da primaticcio, e vale Per tempo, A buon'ora. *De bonne heure.*

PRIMATICCIO, CIA, add. Si dice del frutto della terra, che si matura a buon'ora. *Precoce ; hâtif.* §. Per Primo semplicemente. *Premier.* Nella primaticcia età. *Dans le premier âge.* §. Per simil. Accrebbe l'angoscie de' soldati il verno primaticcio, con piogge continove, cioè Venuto innanzi al tempo solito.

PRIMÀTO, f. m. Il principal luogo si d'onore, si d'autorità. *Primat ; primauté ; preeminence.* §. Onde Tenere il primato, che si dice di Chi sopraffà a tutti gli altri. *Avoir la primauté.*

PRIMAVÈRA, f. f. Una delle quattro Stagioni, nella quale rinverdisce la terra, e si rinnova l'anno. *Printemps ; saison nouvelle, renouveau.* §. Primavera, figuratam. per la Verdura, o i fiori, che nascono di primavera. *Printemps ; herbes ou fleurs du printemps.*

PRIMÀZIA, f. f. *Accad. Cr.* Dignità, e diritto del primate. *Primatie.*

PRIMAZIÀTE, add. d'ogni g. l'ig. Ic. Appartenente a primazia. *Primatial.*

PRIMEGGIÀRE, v. n. *Gius dis.* Sostenere il primato, e qui propriam. Vantare il primato, ed è vocabolo francese. *Primer.*

• PRIMERÀNO, ANA, add. Primiero. V.

PRIMICÉRIO, f. m. Nome di dignità ecclesiastica. *Primicier.*

PRIMIÈRA, f. f. Sorta di giuoco di carte. *Prime.* §. Primiera, si dicono anche Quattro carte di quattro semi. *Prime.*

Dizion. Italiano-Francese.

PRIMIERAMENTE, avv. In principio, da prima. *Premierement ; en premier lieu ; avant tout.*

PRIMIERANTE, add. e f. Macr. Cap. Che giuoca a primiera. *Qui joue à prime.*

PRIMIERISSIMAMENTE, avv. Cr. in Prima. Sup. di primieramente. *Avant toute chose.*

PRIMIÈRO, ERA, add. Primo. *Premier.* §. Primiera f. V. Sopra a tuo luogo.

PRIMIGÈNIO, IA, add. *Salvin., ec.* Che è il primo originato, e che ha servito a fare nuove produzioni. *Primitif, ou qui est le premier en son espèce.*

PRIMIPÌLO, f. m. V. L. Capo di prima schiera. *Primipile.*

PRIMITIVAMENTE, avv. In principio, in origine. *Primitivement ; originairement ; au commencement.* §. Per A buon'ora, per tempo, e lo stesso, che Primaticciamente. V.

PRIMITIVO, VA, add. Primo, che non ha origine da alcuno. *Primitif.*

PRIMÌZIA, e PREM ZIA, f. f. Frutto primaticcio, che si offerisce a Dio. *Les premices.* §. Per metaf. Ella, cioè La vergogna, è verga di disciplina, cc. guardiana di fama, onor di vita, fedel guiderdone, e di virtude primizia. *Premice de vertu.* §. Primizia, per Colui, dal quale si trae l'origine. *Ancetres.*

PRIMO, IMA, add. e f. Principio di numero ordinativo, al quale segue Secondo, ec. *Premier.* §. Per Antecedente. V. §. Per Principale. *Premier ; principal.* §. Primo fonno, prima giovanezza, e finiti, vagliono il principio del sonno, il principio della giovanezza, e finiti. *Premier sommeil, &c.* §. Il primo tratto, al primo tratto, e finiti, eagl'uno al principio, da principio, subitamente. *D'abord ; du commencement.* §. Minuto primo, vale la sessantesima parte d'un grado, o d'un'ora. *Minute première.* §. Il primo primo, così raddoppiato, ha forza di fare. *Tout le premier.*

PRIMOGÈNITO, f. m. Primo generato, primo figliuolo. *Aîné.*

PRIMOGENITÒRE, f. m. *Segner.* Il primo genitore. *Le premier père.*

PRIMOGENITÙRA, f. f. Ing. Ic. La prima genitura. *La première mère.*

PRIMOGENITÙRA, f. f. Affratto di primogenito. *Primogeniture.* §. Primogenitura, si prende per ragione di succedere degli stati, o negli effetti, che porta seco l'effere primogenito. *Primogeniture ; droit d'aînesse.* §. Primogenitura, vale anche Quella parte d'eredità, che s'aspetta al primogenito *Préciput, droit de l'aîné.*

PRIMORDIÀLE, add. d'ogni g. Signor. Di primordio. Titolo primordiale, secondo i Legisti, vale Titolo di primo acquisto, primitivo. *Primordial ; primitif.*

• PRINCE. V. Principe.

PRINCIPÀLE, add. d'ogni ceo. Il primo di grado, soprano, maggiore. *Principal ; cardinal ; capital ; superieur.* §. Si usa talora in forma di sust. e vale lo stesso. *Le principal ; le capital.* §. Principale, per Primiero, di prima. *Premier.*

PRINCIPALISSIMAMENTE, avv. Sup. di principalmente. *Principalement ; surtout.*

PRINCIPALISSIMO, MA, add. Sup. di principale. *Très-principal.*

PRINCIPALMENTE, avv. Nel primo, e principal luogo, Per primo, e principal motivo. *Principalement ; particulierement ; singulierement ; surtout ; sur toutes choses.*

† PRINCIPANTE, add. d'ogni g. Signoreggiante. *Dominant, qui domine ; qui commande ; qui maîtrise.*

• PRINCIPÀRE, v. n. Signoreggiare come Principe. *Dominer, regner, commander en Prince.*

PRINCIPATO, f. m. Titolo del Dominio, e grado del Principe. *Principauté ; souveraineté, seigneurie.* §. Per metaf. vale Preminenza, maggioranza. *Superiorité ; primauté ; preeminence ; avantage.* §. Principati, è anche Nome d'una delle gerarchie degli angeli. *Principautés.*

PRINCIPE, f. m. Quegli, che goda il dominio, e il grado del principato, ed è titolo, che anticamente si dà ad ognuno, che ha stato, e signoria grande. *Prince.* §. Principe, si dice anche al Primogenito de' Principi grandi, che dee succeder nel loro stato. *Prince ; l'heritier presomptif de la couronne.* §. Principe, per Principale, primo. *Principal ; premier.*

PRINCIPESSA, Femm. di principe. *Princesse.*

PRINCIPIAMENTO, f.m. Cominciamento. *Principe ; commencement.*

PRINCIPIANTE, add. d'ogni g. Che principia. *Commençant ; qui commence.*

PRINCIPIARE, v. a. Cominciare, dar principio. *Commencer, donner un commencement.*

PRINCIPIATO, TA, add. Da principiare. *Commencé.*

PRINCIPIATÒRE, v. m. Che principia, Cominciatore. *Qui commence, ou qui donne un commencement à quelque chose.*

PRINCIPIO, f. m. Quello, che produce qualche effetto distinto da se, ed esso, come tale, non viene considerato prodotto da altri. *Principe ; source.* §. Per Cominciamento d'alcuna cosa. *Commencement.* §. Per Primo fondamento d'alcuna scienza, o d'altra facoltà. *Principes ; les premiers elemens ; premiers preceptes ; premières règles.*

PRIORÀLE, add. d'ogni ce. *Magal.* Di priore, attinente a priorìa. *De Prieur ou de Prieure.*

• PRIORÀTICO, f. m. Magistrato de' Priori, che era il Supremo nella Repubblica Fiorentina. *Nous qu'on donnoit à Florence au souverain Magistrat, du temps de la Republique.*

PRIORÀTO, f. m. Priorato. V. § Per Titolo di priorìa, e di dignità ecclesiastica, o cavalleresca. *Prieuré.* §. Per lo tempo dell'ufizio d'un priore. *Priorat.*

PRIORE, f. m. Colui, ch'è nell'ufizio del priorato. *Titre qu'on donnoit à Florence, du temps de la Republique, aux membres du souverain Magistrat.* §. Per Colui, che gode priorato ecclesiastico, o cavalleresco. *Prieur.* §. Priore *nell'uso*, si dice al superiore di alcuni conventi di Religiosi claustrali. *Prieur.*

PRIORÌA, f. f. Chiesa, che ha cura d'anime, ed è di mezzana dignità era la Parrocchia, e la Pieve. *Prieure.*

PRIORISTA, f. m. Libro dove sono scritti i Priori. *Livre où l'on enregistroit les noms des assemblés du souverain Magistrat de Florence.* V. Priorato.

PRIORITÀ, } f. f. Affratto di primo. L'
PRIORITÀDE, } essere il primo. *Priorité ; antériorité.*

PRISCAMENTE, avv. Anticamente. *Anciennement.*

PRISCO, CA, add. Voce Lat. Della Prima età, Antico. *Ancien ; du temps passé.*

PRISMA, f. m. Term. Geometrico, e vale Figura solida contenuta da piani, de' quali i due opposti fra simili, eguali, e paralleli, e gli altri paralleleogrammi. *Prisme.* §. Prisma, si dice anche comunemente da' Filosofi ad un prisma triangolare di vetro o da cristallo. *Prisme triangulaire.*

PRISMÀTICO, ICA, add. T. *della Fisica.* Appartenente a prisma. *Prismatique.*

PRISTINAMENTE, avv. Primieramente, di prima. *Premierement ; auparavant.*

PRÌSTINO, NA, add. Voce Lat. Di prima, primiero. *Premier ; du temps passé.*

PRIVAGIONE, f. f. } V. Privazione.
PRIVAMENTO, f. m. }

• PRIVANZA, f. f. Affratto di privato fust. nell'ultimo Signif. Favore del principe. *Faveur auprès d'un prince.*

PRIVARE, v. a. Far rimanere senza, dismetliare. *Priver ; sevrer ; frustrer ; spolier.* §. Privare, v. n. Godere il favore de' gran Signori. *Jouir de la faveur d'un grand ; être en credit ou en faveur auprès des grands seigneurs.* §. Privarsi di qualche cosa, vale Astenersene. *Se priver ; se refuser ; s'abstenir.*

PRIVÀTA, f. f. Fogna, luogo dove si gettano le immondizie. *Cloaque ; egout.*

PRIVATAMENTE, avv. In privato, in particolare. *Privement ; familierement ; en particulier.* §. Talora vale Da uom privato, cioè senza tener grado di signore. *En particulier ; en simple bourgeois.*

PRIVATÌSSIMO, MA, add. *Varch.* Sup. di privato, e qui pattivissimo, di mediocre condizione. *De condition très ordinaire.*

PRIVATIVAMENTE, avv. Con privazione, a esclusione. *Privativement ; exclusivement ; à l'exclusion de tout autre.*

PRIVATÌVO, IVA, add. Che priva. *Privatif.*

PRIVÀTO, f. m. Luogo, dove si depongono gli escrementi, che per altro nome dicesi Astamento, cesso, o luogo comune, forse così detto dall'esser posto in parte men pubblica, e più nascosta, che sia possibile. *Privé ; garde robe ; latrines ; retirait.* §. Privato, Colui, che gode il favore del Principe, e n'è supremo Ministro. *Le favori d'un Prince.*

PRIVÀTO, TA, addietr. Contrario di pubblico, senza grado di dignità. *Un particulier.* ¶. Persona privata, si dice qualunque persona, a differenza del Sovrano, e specialmente anche di Chi non ha grado di dignità. *Un particulier ; un simple particulier.* §. Privato, per Speciale, particolare. *Particulier.* §. Per Nascoso, riposto. *Caché.* §. In privato, posto avverbialm. cale Privatamente. V.

PRIVATÒRE, v. m. Che priva. *Qui prive ; qui dépouille ; qui ôte.*

PRIVATRÌCE, verb. f. Che priva. *Qui prive ; qui ôte.*

PRIVAZIÒNE, sust. f. Mancanza d'ogni cosa in soggetto, che comunemente è atto ad averla, ed anche l'Essere privato. *Privation ; spoliation ; defaut ; manque de quelque chose.*

PRIVIGNO, f. m. Voce Latina. Figliastro. V.

PRIVILEGIANTE, add. d'ogni g. Che privilegia. *Qui accorde un privilège.*

PRIVILEGIÀRE, v. a. Gli Antichi dicono anche Brivilegiare. Far particolar grazia, o eccezione a luogo, o a persona. *Donner ou accorder des privileges ; exemter de quelque charge.* §. Per Dare in feudo, Investire. V.

PRIVILEGIATÌSSIMO, MA, add. *Cr. in Cura...* Sup. di privilegiato. *Très privilegié.*

PRIVILEGIÀTO, TA, add. Da privilegiare. Che dagli Antichi fu talora detto anche Brivilegiato. Che ha privilegio. *Privilégié.*

PRIVILÈGIO, che gli Antichi disse anche BRIVILÈGIO, s. m. Grazia, o efenzione fatta a luogo, o a persona. *Privilège ; grace ; exemption.*

PRIVO, IVA, add. Mancante, che fia stato dispogliato, privato. *Privé de quelque chose.*

PRIZZÀTO, TA, add. Brizzolato, afperfo di macchie. *Tachete.*

PRO, f. m. Giovamento, utilità. *Utilité ; profit ; avantage.* §. Senza pro, vale Senza utile, indarno. *Il crédit ; inutilement ; sans profit ; en vain.* §. In pro, e in contro, ovvero Pro, e contro, o fimili, vagliono lo ftefso, e in danno, in favore, e in disfavore. *Pour & contre.* Il pro, e il contro. *Le pour & le contre.* §. Buon pro ti faccia, e fimili, fi dicono per augurare altrui bene, rallegrandofi di qualche fua felicità. *Grand bien vous faffe.* §. Dare il buon pro, vale Rallegrarfi con altrui d'alcun fuo profpero avvenimento. *Féliciter quelqu'un, lui faire compliment, ou le réjouir avec lui de quelque heureux fuccès.*

PRO, add. m. Valorofo. *Preux ; Vaillant.*

PROÀVO, f. m. Voce Latina. Bifavolo. *Bifaïeul.*

PROÀVOLO, f. m. *Bemb.* Bifavolo, Padre dell' avolo. *Bifaïeul.*

PROBABILE, add. d' ogni g. Da poterfi provare, e fi ufa anche per Molto verifimile. *Probable ; vraifemblable ; qui a quelque apparence de vérité.*

PROBABILISMO, f. m. *T. de' Teologi.* Determinazione, e profeffione di appigliarfi all' opinione probabile. *Opinion de la probabilité ;* e dicefi anche da molti, *Probabilifme.*

PROBABILISSIMAMENTE, avv. Sup. di probabilmente. *Très-probablement, &c.*

PROBABILISSIMO, MA, add. Sup. di probabile. *Très probable, &c.*

PROBABILITÀ, PROBABILITÀDE, PROBABILITÀTE, } f. f. Aftratto di probabile. *Probabilité ; vraifemblance ; apparence de vérité.*

PROBABILMENTE, avv. In modo probabile. *Probablement ; vraifemblablement.*

PROBÀTICA, f. f. *T. della Scr. Sacra.* Quel bagno mentovato nella facra Scrittura, nel quale fi mondavano le pecore deftinate al facrificio, e nel quale anche bagnavanfi gli uomini infermi, per cararfi dalle lor infermità. *Probatique.*

PROBAZIÒNE, f. f. Voce Lat. Prova. V.

* PRÒBBIO, f. m. Obbrobrio. V.

PROBITÀ, PROBITÀDE, PROBITÀTE, } f. f. Bontà, lealtà. *Probité ; loyauté.*

PROBLÈMA, f. m. Propofizione, che fi può impugnare, e difendere. *Problème.* §. Problema, da' Filofofi fi prende per Propofta, queftione, per cui fi chiede ragione di cofa ignota. *Problème.* §. Problema preffo i Geometri è Una propofizione, per cui fi chiede, che fi faccia un'operazione geometrica, fecondo le regole, e che fi dimoftri fiecome ella è ftata fatta. *Problème.* §. Problema indeterminato, o locale dicefi quello, di cui fi poffono dare varie, e diverfe foluzioni. *Problème indéterminé.* §. Problema teorematico è quello, il quale nell' efpreffione fembra un problema, quando nella fuftanza è un teorema. *Problème théorematique.*

PROBLEMATICAMENTE, avv. *Magal.* In modo problematico, per problema. *Problématiquement.*

PROBLEMATICITÀ, f. f. *Magal.* Aftratto di problematico, la ragione formale del problema. *Qualité de ce qui eft problématique.*

PROBLEMÀTICO, CA, add. *Magal.* Attenente a problema, difputabile per l'una parte, e per l'altra. *Problématique ; incertain ; douteux.*

† PROBLEMÌNO, f. m. dim. di Problema. *Problème facile à réfoudre.*

PROBO, BA, add. Voce Lat. Buono. *Bon ; loyal.*

PROBÒSCIDE, f. f. Nafo, o tromba dell' Elefante. *Probofcide ; trompe d'Eléphant.* §. Per fimilit. fi dice d'alcri animali. *Trompe.*

PROCACCEVÒLE, add. d' ogni g. *Car.* Che procaccia, Procacciante. V.

PROCACCHIA, f. f. *T. Botanico.* Quella pianta, che anche dicefi Portulaca. V.

* PROCACCIA, f. f. } Il procacciare.

PROCACCIAMÈNTO, f. m. *S. Quête ; recherche ; l'action de procurer, de chercher ; d'avoir quelque chofe.*

PROCACCIANTE, add. d' ogni g. Che procaccia, induftrioso, daffai. *Induftrieux, qui cherche ; qui tâche de fe procurer ce qui lui eft néceffaire.*

PROCACCIÀRE, v. a. Provvedere, procurare, trovar modo d'avere. *Procurer ; chercher ; tâcher d'avoir ; pourchaffer ; aller à la quête de quelque chofe.* §. Procacciarfi, n. p. *Dant.* Procacciare a fe, che anche dicefi affolutam. Procacciare. *Se procurer, &c.* §. Procacciarfi la benevolenza, l'affetto, ec. *Captiver, captiver la bienveillance, l'amitié, &c.*

PROCACCIÀTO, TA, add. Da procacciare. *Procuré, &c.*

PROCACCIATÒRE, v. m. Che procaccia. *Homme induftrieux, qui procure, qui tâche d'avoir.*

PROCÀCCIO, f. m. Provvifione, provvedimento. *Proviſion.* §. Procaccio, dicefi anche a colui, che porta le lettere da una Città all' altra, viaggiando a giornate. *Courier ordinaire qui porte les lettres.* §. Andare in procaccio, vale lo ftefso, che Andare in bufca. *Aller à la quête.*

PROCÀCE, add. d' ogni g. *Caſtigl.* Petulante, protervo, temerario. *Petulant ; arrogant ; impudent ; temeraire ; effronté.*

PROCACETTO, ETTA, add. *Car.* Arrogantuccio, profontuofello. *Un peu arrogant ; fuffifant ; préfomptueux.*

* PROCANTO, f. m. Proemio, principio d' ogni parlare. *Preambule ; preface ; exorde.*

PROCATÁRTICO, ICA, add. *T. Medico.* Dicefi delle prime cagioni manifeste delle malattie, e dalle quali l'altre fono eccitate. *Procatharfique.*

* PROCCIANAMENTE, avv. V. Profilmaniente.

* PROCCIÀNO, V. Profilmano.

PROCCÙRA, e PROCÙRA, f. f. Strumento di fcrittura fatto per pubblica perfona, col quale fi dà altrui autorità d'operare in nome, e in vece di fe medefimo. *Procuration.*

PROCCURAGIÒNE, f. f. Il procurare, il far l'ufizio del Procuratore. *Office de Procureur.*

PROCCURÀRE, e PROCURÀRE, v. a. Cercare, procacciare, ingegnarfi d'avere. *Procurer ; tâcher ; faire en ſorte d'avoir.* §. Procurare, dicefi per Agitare, e difendere l'altrui cauſe. *Agir en Procureur ; faire le Procureur.* §. Procurare, per Badare, conſiderare, guardare, aver cura. *Avoir ſoin ; faire attention.*

PROCURÀTO, TA, add. Da procurare. *Procuré, &c.*

PROCURATÒRE, f. m. Propriamente quegli, che agita, e difende le cauſe d'altrui. *Procureur.* §. In vece di Procacciatore. *Qui cherche ; qui procure ; qui tâche de faire quelque chofe.* Paſſimunda follecito Procurator della tua morte.

PROCURATRÌCE, *Tolom.* Verbal. f. di procuratore. *Procuratrice.*

PROCURAZIÒNE, e PROCURAZIÒNE, f. f. Il procurare. *Soin ; charge ; office.* §. Procurazione, fi dice anche Quel vitto, che fi dà a' Prelati, quando fono in vifita. *Nourriture de l'Evêque, lorſqu'il eſt à la viſite de ſon Diocèſe.*

PROCURERÌA, f. f. Profeffion del Procuratore. *Office de Procureur.*

PROCEDÈNTE, add. d' ogni gen. Che procede, viene, deriva. *Qui procède ; qui provient ; qui derive.*

PROCEDÈRE, v. n. Andare, camminare avanti. *Avancer ; aller en avant.* §. Per fimil. Pur sì differentemente procedette la cofa, che niente fe ne fentì. *L'affaire fut faite avec tant de diſcrétion, &c.* E volendo egli già procedere all' affoluzione, cioè Venite. *Voulant en venir à l'abſolution, &c.* §. Per Continuare, feguitare avanti. *Continuer ; pourſuivre ; ſuivre ; aller en avant.* §. Per Tornar bene, effere in acconcio. *Aller bien ; être bien.* §. Per Derivare, nafcere, venire, col ſefto cafo. *Proceder ; provenir ; venir ; naître ; reſulter.* §. Procedere contro alcuno, vale Profeguire il giudizio intentato contro alcuno, proceffato. *Pourſuivre quelqu'un en juſtice ; continuer une procédure.* §. Procedere affolutamente, e procedere bene, o male, fi dice dell' Ufar termini, e coftumi convenevoli, o fconvenevoli. *Agir, procéder ou en uſer bien ou mal avec quelqu'un.*

PROCEDIMÈNTO, f. m. Il procedere, l'andare innanzi. *Progrès ; avancement.*

PROCEDÙTO, TA, add. Da procedere, e per lo più vale Derivato, cagionato. *Procedé ; provenu ; cauſé, &c.*

PROCELEUSMÀTICO, f. m. *T. della Poeſia Greca, e Latina.* Piede di verfo, che conſta di quattro fillabe brevi. *Proceleuſmatique.*

PROCELLA, f. f. Impetuofa tempefta, fortuna di mare. *Tempête ; orage.* §. Per metaf. vale Pericolo. *Orage ; tempête, péril ; danger.*

PROCELLÒSO, SA, add. Che è in procella. *Orageux.*

PROCESSÀRE, v. n. Formar proceffo. *Procéder contre quelqu'un ; lui faire un procès.*

PROCESSÀTO, TA, add. Da proceffare. *Pourſuivi ou conſtamné en juſtice.*

PROCESSETTO, f. m. Dim. di Proceffo. *Petit procès.*

PROCESSIONALMENTE, avv. *Cr. in Standardo.* In proceffione, a modo di proceffione. *Proceſſionnellement.*

PROCESSIÒNE, f. f. L'andare, che fanno per lo più gli Eccleſiaſtici attorno in ordinanaa cantando falmi, e altre orazioni in lode di Dio. *Proceſſion.* §. Le beffemmie fanno come le proceffioni, detto proverb. e vale, che Elle tornano, onde fi partonn. *Qui evache contre le Ciel, il lui retombe ſur le viſage.* §. Proceffione, per Poffeffione; maniera ufata dagli Antichi, e oggi rimafa folo ne' contadini. *Bien de campagne ; terre, &c.* V. Poffeffione. §. Andare a proceffione, per fimilit. vale Andare attorno, andare in quà e in là, modo baffo. *Faire des allées & des venues ; roder la ville.* §. Proceffione, *T. Teologico.* Dicefi la Proceffione dello Spirito Santo, per dire La produzione eterna dello Spirito Santo, il quale procede dal Padre, e dal Figlio *La Proceſſion du Saint-Eſprit.*

PROCESSÌVO, IVA, add. Che ha forza di procedere, o di camminare. *Progreſſif.*

PROCESSO, f. m. Procedimento, progreffo, feguitamento. *Progrès ; ſuite.* In proceffo di tempo *Dans la ſuite du temps.* §. Proceffo, fi dicono anche tutte le fcritture degli atti, che fi fanno nelle cauſe sì civili, sì criminali. *Procès.*

PROCESSÒRA, f. f. *Fag.* L'ordine del proceffo la formazione del proceffo. *Procedure.*

† PROCIDENZA, f. f. Difpofizione a caduta, inclinazione al cadere. *Diſpoſition à tomber.*

PROCINTO, f. m. Precinto. *Enceinte.* §. Eſſere in procinto, vale Eſſere apparecchiato, e in affetto. *Être ſur le point de faire ; être tout prêt ; préparé ; diſpoſé à faire ou à dire quelque choſe.*

PROCLÀMA, f. f. *Accad. Cr.* Pubblicazione, bando, editto. *Proclamation ; publication ſolennelle.*

PROCLAMÀRE, v. a. *Accad. Cr.* Promulgare, divolgare, pubblicare. *Proclamer ; publier à haute voix.*

PROCLÌVE, f. m. *Magal.* Pendio, propenfione. *Penchant ; propenſion.* §. Proclive, *nell' uſo*, e in forza d' add. d' ogni g. vale Inclinato, dedito, volto. *Enclin ; porté, jujet à . . .*

† PROCLIVITÀ, f. f. Propenfione, proclive. *Propenſion.*

PROCO, f. m. *Sper. Salvin.* Colui, che cerca moglie, pretenfore di moglie, amante. *Galant ; amant, ou qui cherche une fille en mariage.*

PROCÒJO, V. Proquojo.

PROCONDILÒ, f. m. *T. Anatomico.* Nome, che fi dà all' eftremità dell' ultima falange di tutte le dita. *Procondyle.*

PROCONSOLÀTO, f. m. *Volg. Ir.* Ufizio del proconfolo. *Proconſulat.*

PROCÒNSOLO, f. m. Che tiene la vece di Conſolo. *Proconſul.* §. Pefcare pel Proconfolo, figurat. fi dice dell' Operare in vano. V. Pefcare.

PROCRASTINÀRE, v. att. Indugiare d' oggi in domane, Dar tempo. *Différer ; retarder ; dilayer ; remettre à autre temps ; tirer de long.*

PROCRASTINAZIÒNE, f. f. *Paſſav.* Indugio, dilazione d'un giorno in l' altro, temporegg amento. *Délai ; retardement ; remiſe ; retard.*

PROCREAMÈNTO, f. m. Il procreare. *Procréation ; generation.*

PROCREÀRE, v. a. Generare. *Procréer ; engendrer.*

PROCREÀTO, TA, add. Da procreare. *Procréé ; engendré.*

PROCREATÒRE, verbal. m. Che procrea. *Qui procree.*

PROCREATRÌCE, Verb. f. di procreatore. *Qui procree.*

PROCREAZIÒNE, f. f. Procreamento, il procreare. *Procréation ; génération.*

PROCUÒJO, f. m. *Buon. F.* Proquojo. V.

PROCÙRA, PROCURAGIÒNE, PROCURÀRE, PROCURÀTO, PROCURATÒRE. V. Proccura, Proccuragione, Proccurare, ec.

PROCURATÌA, f. f. *Bemb.* L' abitazione de' Procuratori di San Marco, e il Magiftrato d' effi Procuratori, ed anche la dignità medefima. *La charge, la dignité, & le tribunal des Procurateurs de la République de Veniſe.*

PROCURATORÈLLO, f. m. Dim. Di Procuratore. *Manvais Procureur.*

PROCURATRÌCE, Verb. f. di procuratore. *Procuratrice.*

PROCURAZIÒNE. V. Procuragione.

* PROCÙRO, f. m. Procurazione. V.

PRÒDA, f. f. Lo ftefso, che ripa, e però Approdare è arrivare, o venire alla ripa. *Bord ; rivage.* §. Proda, per fimilit. fi dice eziandio l' orlo, e l' eftremità d' altre cofe. *Bord.* Entroffi nel letto allato al prete dall' una delle prode del letto. §. Proda, in vece di Prora. *Proue.*

PRÒDANO, f. m. Termine Marinarefco antico. Sorta di fune, che dalla banda dinanai della nave foftiene l' albero contra la forza de' venti. *Etay d' avant.*

PRODE, f. m. Lo ftefso, che Pro, giovamento, utile. *Profit ; avantage ; utilité.*

PRÒDE, add. d' ogni g. Pro, valorofo. *Vaillant ; valeureux ; courageux ; brave.*

PRODEMÈNTE, avv. Valorofamente, con prodezza, con fortezza. *Vaillamment ; courageuſement ; avec bravoure.*

PRODEZZA, f. f. Valore, valentia, fortezza di corpo. *Valeur ; vaillance ; bravoure ; courage ; vaillantiſe.*

PRODICELLA, fuft. f. Dim. di proda, in fignificato di proda del letto. *Une petite place au bord du lit.*

PRODIÈRO, f. m. Termine Marinarefco antico. Che tema in proda, ovvero nella prua, o che tien conto della prua. *Rameur, ou garde de l'avant.*

PRODIGALISSIMAMENTE, avverb. Superl. di prodigalmente. *Très-prodigalement.*

PRODIGALÌSSIMO, MA, add. *Segner.* Sup. di prodigo. *Très prodigue.*

PRO-

PRODIGALITÀ, } f. f. Eccesso nello spen-
PRODIGALITADE, } dere, e nel donare, scia-
PRODIGALITÀDE, } lacquamento. *Prodigalità; profusion vaine; dépense excessive.*

PRODIGALIZZARE, v. a. Usar prodigalità, che dicesi Scialacquare. *Prodiguer, dépenser, dissiper follement.*

PRODIGALMENTE, } avverb. Con prodi-
PRODIGAMENTE, } galità. *Prodigalement; avec dissipation.*

PRODIGIO, s. m. Cosa insolita nell'ordine consueto della natura, che anche spesso si prende per cosa insolita straordinariamente, e talora per segno di cosa futura. *Prodige; miracle; merveille.*

PRODIGIOSAMENTE, avv. Con prodigio, maravigliosamente. *Prodigieusement, merveilleusement; extraordinairement.*

PRODIGIOSITÀ, s. f. *Sostant.* Astratto di prodigioso. *Ce qu'il y a de prodigieux, d'étonnant dans quelque chose.*

PRODIGIÓSO, SA, add. Pieno di prodigi. *Prodigieux; merveilleux; miraculeux; admirable; extraordinaire; monstrueux.*

PRODÒGO, s. m. Quegli, che dà, e spende eccessivamente. *Prodigue; dissipateur.*

PRODISSIMO, MA, add. Sup. di prode, Valorosissimo. *Très vaillant; très brave, &c.*

PRODITÒRE, s. m. *Rem.* Traditore, disleale, &c. *Traître; perfide; infidelle, déloyal.*

PRODITORIAMENTE, avv. *Fig.* In modo proditorio. *Traîtreusement; perfidement, exécrablement.*

PRODITÒRIO, IA, add. *Verb. lis.* Traditorésco, osco. *De traître ou de la trahison; qui tient la trahison, de la perfidie.*

PRODIZIÓNE, s. f. *Gueco.* Tradimento, inganno fatto contra la fede. *Trahison; félonie; perfidie; supercherie.*

PRODÒTTO, e PRODUTTO, TA, add. Da produrre, e producere. *Produit &c.* § Prodotto, vale anche Allungato. *Prolongé* L'orizontal linea detta dal punto E. ec. § Prodotto in forza di, dicesi del numero, che risulta da due, o più altri moltiplicati insieme. *Le produit.*

PRÒDROMO, s. m. *T. Grammaticale.* Ciò che cede, e previene il tempo di alcuna cosa, *Prome; avant coureur.*

PRODUCENTE, add. d'ogni g. Che produce. *Qui duit.*

PRODÙCERE. V. Produrre.

PRODUCÌBILE, add. d'ogni g. Atto a produrre. *Qui peut produire.* Il sole ascendente che produce di tutti i frutti.

PRODUCIMENTO, s. m. Il produrre. *Production.*

PRODUCITÒRE, verb. m. Che produce. *Auteur; qui produit.*

PRODUCITRÌCE, Verb. fem. ch: produce. *Qui duit.*

PRODUÒMO, s. m. *Salvin.* Uomo prode, fiorente, gentuomo, valente uomo. *Preux; brave; vaillant homme.*

PRODURRE, e PRODÙCERE, v. a. Generare, atc. *Produire; engendrer, donner naissance, &c.* § Per Addurre, condurre, porre avanti, che he fi dice Mettere in campo. *Produire, exposer à une vue à l'examen; alléguer; citer* Cicl'uno dusse fuori il suo anello. E fe non lice, che u farebbe del modo usato del ragionare, lo produ le ultime in mezzo. § Produrre una linea, onda Geometria dell'Allungarla. *Prolonger une ne.* V. Prodotto, e Produttibile.

PRODUTTÌBILE, add. d'ogni g. Che fi può produrre, cioè Prolungare. *Qu'on peut prolonger.* Sebe la linea retta, e in confeguenza il moto per è produttibile in infinito, ec

PRODUTTÌVO, IVA, add. Che produce, atto produrre. *Qui a la vertu de produire; qui produit.*

PRODÙTTO. V. Prodotto.

PRODUTTÒRE, verb. m Producitore. *Auteur; qui produit.*

PRODUTTRÌCE, Verb. fem. di produttore. *Celle produit; qui effet la cause.*

PRODUZIÓNE, s. f. Il produrre. *Production; génération.*

PROEMIALE, add. d'ogni g. Del proemio, che ve di proemio. *Préliminaire; qui sert de préface, exorde, de préface.* Discorso Proemiale, sonetto emiale.

PROEMIALMENTE, avv. Per via di proemio, *façon de préface; par préambule.*

PROEMIARE, v. a. *Segn. esic.* Far proemio, ambolare. *Faire un préambule, un exorde, un ze préliminaire.*

PROEMIO, s. m. Propriamente la prima parte l'orazione, o d'altra opera, ove principalmente propone quel che s'ha a trattare. *Préface; prolo; avant propos; préface, exorde, prélude.*

PROFANAMENTE, avv. A guisa di profano, confanità. *Avec profanation; d'une manière profane, irreligieuse.*

PROFANAMENTO, s. m. Violazione delle cose te; uducimento da sacro al profano. *Profanation.*

PROFANÀRE, v. a. Far profano, violare, e propriam. dicesi dell'Applicare le cose facre, e dedicate al culto di Dio in servigi temporali, e fecolareschi. *Profaner; donner des choses saintes à l'usage.* § Profanare fig. vale Far cattivo uso d'una cosa, tara, preziosa, meritevole di riguardo. *Profaner; faire un mauvais usage.* Perchè mi pare aver profanata la reliione del debito rispetto, che vi debbo.

PROFANÀTO, TA, add. Da profanare. *Profané.*

PROFANATÒRE, v. m. Che profana le cose sante. *Profanateur.*

PROFANAZIÓNE, s. f. *Vece dell' uso.* Contaminazione delle cose facre. *Profanation.*

PROFANÍSSIMO, MA, add. Sup. di profano. *Très profane, &c.*

PROFANITÀ, s. f. Astratto di profano. *Profanation; impiété, irréverence.*

PROFÀNO, NA, add. Empio, fcellerato, contrario di Religioso, e dicesi delle persone, e delle cose, e talora in forza di sost. *Profane; impie; scélérat.* § Profano è anche opposto di facro, come Autor profano, ec. *Profane, Jesuites.*

PROFENDA, s. f. Biada, che si dà alle bestie, *Ration d'avoine qu'on donne à un cheval.*

PROFONDARE, v. a. Dar la profondità alle bestie, cioè quella quantità di biada, che dà l'oste. *Donner l'avoine aux chevaux.*

PROFERÌRE, Profetta, Profetto. V. Profferire, Profferta, ec.

PROFESSA, s. f. *Vece dell' uso.* Monaca, che ha fatto profeffione in un monaftero. *Religieuse.*

PROFESSARE, v. a. Far profeffione, confeffare, riconoscere pubblicamente qualche cosa. *Professer.* § Profeffar un'arte, un mestiere vale l'efercitarla. *Professer, exercer un art, un métier.* § Profeffare, *nell' uso*, vale anche Insegnare pubblicamente. *Professer, enseigner publiquement.*

PROFESSATÒRE. V. Profeffore.

PROFESSATRÌCE, Verb. f. di profeffatore. *Qui professe.*

PROFESSIÓNE, s. f. Inftituto. *Profession.* § Per Efercizio, e meftiere. *Profession, exercice, vocation; art, métier.* § Profeffione, *nel linguaggio d'offervanza*, che fignifica regolar vita, *Profession de Religieux.* § Profeffion di fede, vale Confeffione pubblica della propria credenza in materia di religione. *Confession ou profession de foi.*

PROFESSÒ, s. m. Che ha fatta profeffione, e dicesi de' Religiosi regolari. *Profès.*

PROFESSÒRE, s. m. Che profeffa, e fi dice anche de' pubblici Lettori. *Professeur.*

PROFESSÒRIO, s. m. *Uso lit.* Quel luogo appartato ne' Conventi, ove stanno i Religiosi, non ancor Sacerdoti, e dicesi anche del tempo, che cotesti tali novitiano, e si Sacerdotano. *Noviciat.*

PROFETA, s. m. *Sacro.* Che antiveda, e annunzia il futuro. *Prophète voyant.*

PROFETÀBILE, add. d'ogni g. Di profeta. *De prophète.*

PROFETANTE, add. d'ogni g. Che profeta. *Qui prophétise.*

PROFETÀRE, v. a. Predire. *Prophétiser, annoncer, prédire les choses futures.*

PROFETATO, TA, add. Da profetare. *Prophétisé, &c.*

PROFETEGGIÀRE, PROFETIZZÀRE, e PROFETIZZARE, v. a. Profetare. *Prophétiser, annoncer, prédire les choses futures.*

PROFETÈSSA, Verb. fem. di profeta. *Prophétesse.*

PROFETIZZÀRE. V. Profeteggiare.

PROFETICAMENTE, avv. Con profezia. *Par prophétisme; en prophète; par un esprit de prophétie.*

PROFÈTICO, CA, add. Di profeta. *Prophétique.*

PROFETIZZANTE, add. d'ogni g. Mastr. Che profetizza, profetante. *Qui prophétise, qui fait des prédictions.*

PROFETIZZÀRE. V. Profeteggiare

PROFETIZZÀTO, TA, add. Da profetizzare *Prophétisé.*

PROFETTÌZIO, ZIA, add. Vec. Lat. Aggiunto di quel peculio, o di quella dote, che proviene dal Padre, e altri afcendente. *Profectif.*

PROFEZZÌA, s. f. Cofa predetta da profeta. *Prophétie, prédiction.*

PROFFERÀRE. V. Profferire.

PROFFERÈNTE, add. d'ogni g. Profferitore, che profferisce. *Qui prononce.*

PROFFERÈNZA, s. f. Il proferir parole, il pronunziare. *Prononciation, &c.* § Profferenza, in vece di Profferta. *Offre.* E facevasi profferenze grandi. § Profferenza, per Offerta. *Offrande.* Quale profferenza di grazie conferemo noi a Simone

PROFFERÌRE. V. Profferire.

PROFFERÌRE, add. d'ogni g. *Magal.* Che può profferirsi. *Qu'on peut prononcer.*

PROFFERIMÈNTO, s. m. Il proferir delle parole, pronunzia. *Prononciation.*

PROFFERÌRE, e PROFERÌRE, v. a. Gli Antichi differo anche PROFFERÈRE, e PROFFERÀRE. *Prononcer*, mandar fuor le parole. *Proférer, prononcer, articuler les mots.* § Per manifeftare, publicare, *Découvrir; manifester, déclarer; faire connaître.* E l'Abbatiato il fuo fenno profferfe. § Per Offerire, nel primo fignificato. *Offrir* Profferendo altamente effere apparecchiato per in comune. § Profferirfi, n. p. Car. Offerirfi, cibarfi, prefentarfi. *S'offrir; s'exposer.* § Dicesi in prov. Chi fi profferisce è peggio il terzo, e vale, che Qualunque cofa fi profferisce è di minor pregio, che quando ella è ricercata. *Marchandise qu'on offre, perd de son prix.*

* PROFFERÌTO, s. m. Forfido. V.

PROFFERÌTO, e PROFERTA, TA, add. Da profferire. *Prononcé.* § E' uso darebbe del profferito, fi dice in modo proverb. di Chi dona malvolentieri. *Il ne donnerait pas ce qu'il jette.*

PROFFERITÒRE, verb. m. Che profferisce, che propaala *Qui prononce.* § Per Colui, che offre, che efibisce. *Offrant, qui offre.*

PROFFERTA, e PROFERTA, f. f. Il profferire, in fignific. d' Offerire. *Offre.* § Per Offerta, nel fignif. di oblazione. *Oblation; offrande.*

* PROFFERTO, e PROFÈRTO, f. m. Profferta, Offerta. V.

PROFFERTO, TA, add. Da profferire. V. Profferito.

PROFFILÀRE, e PROFILÀRE, v. a. Ritrarre in profilo. *Profiler; représenter en profil; dessiner en perspective de profil.* § Per fimilit. Se tu riguardi i legni, che coftui porta, e l'Angelo profila; quel del fegno di ornare la parte eftrema, o di fopra, o di fotto. *Contourner, y remarquer, empiouer.*

PROFFILÀTO, TA, add. Da profilare. *Profilé.* § Naso profilato, vale lo ftesso, che Affilato. *Nez pointu.*

PROFFÌLO, e PROFÌLO, f. f. Termine di Pittura, e vale Veduta per parte. *Profil.* § Onde Ritrarre in profilo, vale Ritrarre da una fola parte del viso, a differenza di Ritrarre in face, che vale Ritrarre tutto il viso. *Dessiner, peindre de profil, par filet.* § Profilo, per Ornamento della parte eftrema di alcuna cosa. *Profil; contour.* § Profilo, e anche Termine di Architettura, e vale Il difegno della grandezza, e proietto dell'edifizio fopra la fua pianta, che è una delle tre parti fatte dall' antiche per dimoftrare un'opera, le quali fono Pianta, profilo, e face a. *Profil, d'un bâtiment.*

PROFICIENTE, add. d'ogni g. e talora fol. *Segner.* Che profitta, che s'avanza, e che s'incammina ver'o la perfezione. *Qui va dans le chemin de la perfection.*

PROFICUO CUA, Voce Latina, add. Profittevole. *Profitable; utile, avantageux.*

PROFILÀRE, v. a. Profilato, affomiglia-to. *Comparer, évaluer.*

PROFILÀRE. V. Profilare.

PROFILÀTO. V. Profilato.

PROFÌLO. V. Profilo.

PROFITTÀBILE, addiett. d'ogni gen. D'utile, di guadagno, fruttuofo. *Profitable; utile, avantageux.*

PROFITTÀRE, v. n. Far profitto, far progreffo, acquistare, guadagnare, avanzarsi. *Profiter; faire des progrès, faire un gain; avancer.* § Col terzo caso di poi, vale Efercitare, recar profitto. *Etre utile, servir. Profiter*

PROFITTEVOLE, add. d'ogni g. Profittabile. *Profitable; utile, faisant gagner, avantageux.*

PROFITTEVOLÍSSIMO, MA, add. Sup. di profittevole, di utilisimo, giovevolissimo *Très profitable, très utile.*

PROFITTEVOLMENTE, avv. Con profitto. *Avec profit, utilement, avantageusement.*

PROFÌTTO, s. m. Utile, contanto, giovamento. *Profit; gain; utilité, emolument, revenant-bon.*

PROFLÒVIO, fost. m. Trabocco, e per lo più fi dice degli umori del corpo, come Profluvio di fangue, profluvio di ventre. *Hémorragie de sang; flux de ventre, de devoiement.* § Figuratam. vale Ammaffamento, abbondanza, e per lo più fi dice delle parole. *Flux de bouche, flux, abondance de paroles.*

* PROFONDA, f. f. Profondità. V

PROFONDAMENTE, avverb. Molto addentro, a fondo, con profondità. *Profondément.* § Per metaf. Ma leviamci un poco più alti, e più profondamente inveftighiamo, perchè tanti ftarelli foffenne quello beatiffimo, cioè Sottilmente, e diligentemente. *Profondement; longuement; avec beaucoup d'attention.* § Fu la cottura tale, che lei, che più finamente dormiva, confenfe a deftarfi; qui vale Fortifimamente, molto fodo. *Qui dormait d'un profond sommeil.* § Perchè più profondamente la ingiuria di quello peccato, cioè Largamente, Sticcheviolmente. V.

PROFONDAMÈNTO, fost. m. Il profondare, ed anche Cadimento nel maggior fondo. *Enfoncement.*

PROFONDÀRE, v. a. Andare, e rimanar nel fondo, Sprofondare. *Enfoncer; s'enfoncer; aller ou rester au fond; s'abîmer; être englouti; le submerger; rester à fond.* § In fign. att. vale Affondare, mettere al fondo. *Enfoncer, creuser; fouir* § Profondarfi, n. paff. vale Immergerfi, andare a fondo. *Enfoncer, en s'enfonçant dans l'eau; aller*

au fond. §. E figurat. per Internarsi, infinuarsi in checchessia. *Approfondir ; penetrer*.

PROFONDATAMENTE, avverb. Molto a fondo. *Profondement ; bien avant*.

PROFONDATO, TA, add. Da profondare. Nave profondata, vale Affondata, mandata a fondo. *Submerge ; coulé à fond*. Città profondata, vale Atterrata, rovinata. *Ville abattue, ruinée, démolie, detruite, rasée*.

PROFONDAZIÒNE, fatt. f. Il profondare, cavamento. *Fouille ; excavation*.

PROFONDERE, v. a. *Salvin.* Spargere profusamente. *Verser abondamment, ou diffuser*.

PROFONDIGÒRGO, add. *Salvin.* Che in se involve gorghi profondi, e dicesi dell' Oceano. *Qui a des abymes, des gouffres très profonds*.

PROFONDISSIMAMENTE, avv. Sup. di profondamente. *Très-profondement* ; §. Per metaf. Non lasciò però di, che profondissimamente non s' umiliasse. *Il s' humilia très-profondement*. §. E quella paura profondissimamente radicata non si puote altrimenti cavare. *Peur très-profondement enracinée*.

PROFONDÌSSIMO, MA, add. Sup. di profondo. *Très-profond*, &c. §. Per metaf. Furono nelle loro operazioni di profondissimo sentimento, cioè di gran de capacità, di grande ingegno. *Très-profond ; d' une très grande penetration*.

PROFONDITÀ, } sost. f. Una delle tre di-
PROFONDITADE, } mensioni del corpo soli-
PROFONDITATE, } do, altezza da fondo ad imo. *Profondeur*. §. Per metaf. si dice dell' impenetrabilità de' giudizj di Dio, e dell' eccellenza della scienza di alcuna persona. *Profondeur*.

PROFONDO, s. m. Profondità d' ogni cosa. *Profondeur*.

PROFONDO, DA, add. Che ha profondità : fondo, concavo, molto affondo. *Profond ; creux*. §. Per metaf. Cosini per la profonda notte mi mena, cioè, nella maggior oscurità della notte. *Dans l'obscurité la plus profonde de la nuit*. §. Quando giunge per gli occhi al cuor profondo l' immagin, donna, cioè, al profondo, e al centro del cuore. *Dans le plus profond du cœur*. §. E da sapere che nelle parti della più profonda Alamagna han neo uccelli ec. cioè nel centro dell' Alemagna. *Dans le pays le plus reculé de l' Allemagne*. §. Gemere di profondo cuore, ec. cioè coll' intimo del cuore, di tutto cuore. *Gemir du plus profond du cœur*. §. E allora dura altresì poco la notte verso il profondo mezzodì, cioè, verso la maggior altezza. *Au milieu du jour*, §. Assai giovane, ma in scienza profondo molto, cioè, scientatissimo, di grandissima scienza. *Très-savant ; d' un savoir très profond*. §. Coloro, ne' quali è più l' avvedimento delle cose profonde, cioè, di grande speculazione. *Des choses plus profondes, plus spéculatives*. §. Con più dolce canzone, e più profonda, cioè, piena di maggior dottrina. *Plus savante*. §. Perchè a chermisi ha la tintura più profonda che non ha il vermeo, cioè, maggior tintura, e più piena di colore. *Couleur plus foncée*.

PROFONDO, avverb. Profondamente. *Profondément*.

PROFUGO, GA, add. *Velz. It.* Fuggiasco, fuggitivo, ramingo, errabondo. *Fugitif ; errant*.

PROFUMÀRE, v. a. Dare, o spirare odore di profume, e fare odoroso ; usadosi pure in sentim. n. p. *Parfumer*.

PROFUMATAMENTE, avv. *Magal.* Con profumo ; e fig. Con ogni pulizia, e diligenza. *Proprement ; délicatement ; avec soin*.

PROFUMATISSIMAMENTE, avv. *Fag.* Sup. di profumatamente. *Très-proprement*, &c.

PROFUMÀTO, TA, add. Da profumare. *Parfumé*.

PROFUMATUZZO, UZZA, f. m. *Guarin.* Profumino, cacazinetto, ganimeduzzo. *Mignet ; damoiseau*.

* PROFÒMICO, f. m. Voce ant. Profumo, e tutto ciò, che s' abbruzia per far ben odore. *Parfum ; fumigation*.

PROFUMIÈRA, fatt. f. Vaso, nel quale si fa il profumo. *Vase dans lequel on brûle des parfums*.

PROFUMIÈRE, e PROFUMMIÈRE, s. m. Unguentario. *Parfumeur*.

PROFUMÌNO, fatt. m. Vaso da tener profumo, profumiera. *Vase où l' on tient le parfum*. §. Per cacazinetto, ganimeduzzo. V. Profumatuzzo.

PROFÙMO, s. m. Tutto quello, che per delizia, o per medicina s' abbruzia, o fa fa bollire per avere odore dal suo fumo, che profumo si dice esso ancora, e generalmente qualunque cosa o semplice, o composta, atta in qualunque modo a render buon odore. *Parfum*.

PROFUMÒSO, OSA, add. *Salvin.* Profumato, che odora di profumi. *Parfumé*.

PROFUSAMENTE, avverb. Soprabbondantemente, prodigamente. *Avec profusion ; avec prodigalité*.

PROFUSIÒNE, s. f. Estrema abbondanza. *Profusion*.

PROFUSISSIMO, MA, addiett. Sup. di profuso. *Très-excessif*.

PROFÙSO, USA, add. Prodigo. *Excessif ; abondant ; copieux*.

PROGÈNIA, } fust. f. Stirpe, schiatta, genera-
PROGÈNIE, } zione. *Race ; generation ; extraction*.

PROGENITÒRE, f. m. Antenato. *Ancêtre*.

PROGENITRÌCE, *Salvin. ec.* Verbal. f. di progenitore. *Aieule ; grand' mere*.

PROGETTÀRE, v. a. *Voce dell' uso*. Far progetto, intavolare, porre sul tappeto. *Projeter*.

PROGETTO, s. m. Proferta, principio di trattato, oblazione, negozio. *Projet ; idée ; vue ; résolution*.

PROGINNASMA, s. m. *Galil. Salvin.* Voce, che deriva dall' antica Ginnastica, e vale Esercizio. *Exercice*.

PROGIUDICANTE, V. Pregiudicante.

PROGIUDICÀRE, V. Pregiudicare.

PROGIUDICÀTO, V. Pregiudicato.

PROGIUDICATÒRE, V. Pregiudicatore.

PROGIUDÌCIO, V. Pregiudicio.

PROGNOSTICANTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che fa pronostici. *Qui prenostique*.

PROGNOSTICATÒRE, s. m. *Salvin.* Lo stesso che Pronosticatore. V.

PROGRAMMA, s. m. *Voce dell' uso*. Avviso, che si pubblica di un' opera, che si è per dare alla luce. *Prospectus ; programme*.

PROGREDÌRE, v. n. Andare avanti. *Avancer ; aller en avant*.

PROGRESSIÒNE, s. f. Il progredire. *Progression ; suite*.

PROGRESSIVAMENTE, avv. Con progressione. *Avec ; en par progression*.

PROGRESSÌVO, IVA, add. Che ha virtù d' andare avanti, o che va avanti. *Progressif ; qui va en avant*.

PROGRESSO, s. m. Avanzamento, processo, profitto. *Progrès ; avancement ; cours*.

PROIBENTE, addiett. d' ogni gen. Che proibisce, che impedisce, che vieta. *Qui défend ; qui empêche*.

PROIBÌRE, v. a. Vietare. *Prohiber ; défendre ; empêcher*.

PROIBITÌVO, IVA, add. Atto a proibire, che proibisce. *Prohibitif ; qui défend*.

PROIBÌTO, TA, addiett. Da proibire. *Prohibé, &c.*

PROIBITÒRE, f. m. Che proibisce. *Celui qui défend*.

PROIBITRÌCE, *Segn. Bor.* Verbal. f. di proibitore. *Celle qui défend*.

PROIBIZIÒNE, f. f. Il proibire. *Prohibition ; inhibition ; défense*.

PROJETTO, s. m. Nome generico d' ogni grave, in qualfivoglia maniera, e per ogni verso gettato. *Projectile*. §. Projetto, *Voc. Dif.* Quella parte dell' edifizio, o delle membra degli ornamenti, che sporta in fuora. *Saillie*.

PROJETTÙRA, f. f. *Voc. Dif.* T. d' Architettura. Lo stesso che Aggetto. *Saillie*.

PROJEZIÒNE, f. f. *Termine della Fisica*. Moto precipitato dal Movente, che spinge il mobile per qualche spazio, ma lo abbandona, in modo però, che ciò non ostante, il mobile per lo mezzo fluido alquanto proceda. *Mouvement de projection*.

PROLAGÀRE, e PROLÀGO. V. Prologare, e Prologo.

PROLÀTO, TA, add. *Galil.* Pronunziato, esposto, proferito. *Prononcé ; proferé*.

PROLATÒRE, verb. m. Che pronunzia. *Qui prononce*. §. Prolatore, vale ancora Che dà fuori, che mette alla luce. *Editeur*.

PROLAZIÒNE, f. f. Pronunziazione. *Prononciation*.

PROLE, fatt. f. Progenie. *Génération ; race ; lignée ; enfans ; géniture*. §. Prole, per similit. dicesi anche delle piante, come: Prole delle cipolle, ec. *Caieux*.

PROLEGÒMENO, s. m. *Red. Salvin. ec.* Discorso preliminare, preambolo, orefazione. *Prolegomène*.

PROLEPSI, fatt. f. *Prof. Fior.* Figura Rettorica, con cui si previene a quello, che si può opporre dall' avversario, o dagli uditori. *Prolepse*.

PROLÌFICO, CA, add. *Red.* Che feconda, che fa molta prole, atto a far prole. *Prolifique ; fécond*.

PROLISSAMENTE, avverb. Lungamente, diffusamente. *Prolixement ; diffusement ; avec trop d' étendue*.

PROLISSITÀ, PROLISSITÀDE, PROLISSITÀTE, f. f. Lunghezza. Affatto di proflio. *Prolixité ; trop grande étendue dans le discours*.

PROLISSO, ISSA, aed. Lungo, che dura assai nella sua operazione, e nella quantità. *Prolixe ; verbeux ; diffus ; trop long ; trop étendu*.

PROLOGARE, v. a. Far prologo, e talora significa il parlar d' alcuno, che si mette a raccontar qualche cosa in tuono di prologo, e con circuito di parole. *Faire un prologue, ou raconter quelque chose avec de grandes circonlocutions, de grands préambules*.

PROLOGHEGGIANTE, add. d' ogni gen. *Salvin.* Che prologa. *Qui fait des prologues*.

PROLOGIZZÀRE, v. n. *Magal.* Prologare, far prologo. *Faire un prologue, un préambule*.

PROLOGO, s. m. Quel ragionamento posto avanti per lo più a' poemi rappresentativi, col quale o l' Poeta si scusa, o la Favola si commenda, o alcuna cosa si reca avanti, che dia lume d' essa Favola. Gli Antichi l' usarono semplicemente in significato di principio. *Prologue*. §. Per Preambolo. *Préambule ; préface ; prologue*.

PROLOGÒMENO, s. m. *Cr. N. V.* Prolegomeno.

PROLONGAZIÒNE, V. Prolungazione.

PROLUNGAMENTO, s. m. Il prolungare. *Prolongation*. Gli Anatomici dicono *Prolongement*.

PROLUNGÀRE, v. a. Allungare, differire, prorogare, mandar in lungo. *Prolonger ; allonger ; différer ; remettre ; suspendre ; retarder ; tirer long*. §. Prolungarsi, n. p. Allungarsi. *S' étendre, continuer*.

PROLUNGATAMENTE, avv. *Prof. Fior.* Lungamente, prolissamente, con lunghetta. *Diffusément ; prolixement ; au long*.

PROLUNGATÌVO, IVA, addiett. *Salvin.* Atto a prolungare. *Propre à prolonger*.

PROLUNGÀTO, TA, add. Da prolungare. *Prolongé, &c.*

PROLUNGAZIÒNE, e PROLONGAZIÒNE, s. femm. Prolungamento. *Prolongation ; prorogation ; delai*.

PRÒMERE, v. a. Voc. Lat. Manifestare, palesare, mettere fuori. *Manifester ; declarer ; publier ; faire paroître ; faire voir*.

PROMESSA, f. f. Quel, che s' è promesso. *Promesse*. §. Per Obbligazione, mallevadoria. *Obligation ; caution ; garantie*. §. Dicesi in modo proverb. Ogni promessa, o promesso è debito, quando si vuol ricordare altrui, che mantenga quel, che ha promesso. *Toute promesse est dette*. §. Pure in modo proverb. Di minacce non temere, di promesse non godere, e vale che l'uomo dee troppo contristarsi minaci, nè rallegrarsi del bene, quand' egli è in lontananza. *Ne crains point les menaces ; ne te fais pas des promesses*.

PROMESSIÒNE, e PROMISSIÒNE, f. f. Promessa. *Promesse*. §. Per Permissione. *Permission*. Non la creatura ci può nuocere senza divina promessione, *Aucune créature ne peut nous nuire sans la permission de Dieu*.

PROMESSO, ESSA, addiett. Da promettere. *Promis*.

PROMETTENTE, add. d' ogni g. Che promette. *Qui promet*.

PROMÈTTERE, v. a. Obbligare altrui la sua fede di fare alcuna cosa, fare sperar checchessia. *Promettre ; donner parole ; s' engager par parole*. Promettersi, n. p. talora figur. vale Offerirsi, proferirsi. *S' offrir ; se presenter ; paroître*. §. Promettere alcuna, trattandosi di matrimonio, vale Promettere di darla, o torla per moglie. *Promettre mariage ; donner sa main*. §. Promettere, n. p. Darsi ad intendere di poter fare. *Se promettre ; se faire fort ; espérer*. §. Promettere, per Permettere. *Permettre*. Iddio ha promesso che sempre li buoni fieno perseguitati dalli rei. §. Prometterli d' alcuno, vale Assicurarsi di poterlo disporre a ciò, che vuole. *Se promettre de quelqu' un ; se fier ter, espérer de pouvoir le disposer à ce qu' on veut lui*. §. Promettere, talora vale Affermare, accertare, come: In ti prometto ch' ell' è così. *Je te promets, je t' assure que c' est ainsi*. §. Promettere altrui, vale Entrar mallevadore, o Dar sicurtà di far quello, che è obbligato a far colui, per cui promette. *Répondre pour quelqu' un ; s' obliger, se rendre caution pour lui*. §. Promettere Roma, o ma, o mari, e monti, vagliono Promettere molte grandi cose, e talora di quelle, che abbiano d' impossibile a mantenersi. *Promettre monts & merveilles ; coucher gras*. §. Promettere a piedi, a cavallo, vale Promettere in ogni modo. *Promettre de toutes les façons*. §. Dicesi che una persona promette bene, per dire, che è di grande aspettazione. *Promettre beaucoup*.

PROMETTITÒRE, verbal. m. Che promette. *Prometteur ; qui promet*. §. Per Mallevadore. V.

PROMETTITRÌCE, verb. f. Che promette. *Promettrice ; qui promet*.

PROMISSENTE, add. d' ogni gen. Che ha promessa. *Eminent ; élevé ; qui a des éminences ; éminence*.

PROMINENZA, s. f. Rialto, elevazione sopra rimanente della superficie. *Eminence ; hauteur inégalité sur la surface*. §. Prominenza dell' occhio, dicesi d' ogni sorta d' avanzamento, di allungamento, od elevazione, che si osserva nella superficie di una parte offea. *Eminence*.

† PROMISCUAMENTE, avv. In modo promiscuo, indistintamente, Confusamente. V.

† PROMISCUO, CUA, add. Indistinto, Confuso. V.

PROMISSIÒNE, V. Promessione.

† PROMISSÒRE, f. m. Che promette, promettitore. *Qui promet*.

PROMISSÒRIO, RIA, add. *Segner.* Attinente a promessa, ed è anche spezie di giuramento. *Qui renferme une promesse*.

PROMONTORIÈTTO, f. m. *Bemb.* Dim. di promontorio. *Petit promontoire*.

PROMONTÒRIO, f. m. Monte, o punta di terra che si sporge in mare. *Promontoire ; cap*.

PROMOSSO, OSSA, add. Da promuovere. *Promu, avancé, &c.* V. il suo verbo.

PROMOTORE, verbal. m. Che promuove. *Promoteur.*

PROMOTRICE, *Taſſ.* Verbal. f. di promotore. *Promotrice. Qui favorise; qui encourage; qui promeut les Sciences, les Arts, &c.*

PROMUOVERE, e PROMUOVENTE, add. d'o che promuove. *Qui pousse, qui donne le mouvement à quelque chose.*

PROMUOVERE, e PROMUÒVERE, v. a. Conferire a qualche dignità ad alcuno. *Promouvoir; avancer, élever à quelque dignité.* §. Promuovere, per dar moto, come ancamento, vigore, o incitamento. *Augmenter, pousser, mouvoir, traiter, manier une affaire.* Sire, io fono ſtato quello che ho promoſſo tutto queſto affare. Sire, *j'ai été le premier, le principal auteur de cette affaire.* §. Per Ajutare, proteggere, favorire. *Protéger; favoriser; encourager.* Se l'antica fama già deſtaſſe tanto l'Iberale Alfandino in promuovere il Buoni del ſuo Ariſtotile. Per Sommuovere. *Soulever.* Ordinava di priſon one loro gente addotto per volergli al tutto dis-

PROMOVIMENTO, e PROMUOVIMENTO, ſ. m. Promuovere. *Promotion; élevation à une dignité.*

PROMOVITÒRE, V. Promotore.

PROMOVITRICE, v. f. Che promuove. *Celle qui avance, qui encourage, qui protége quelque chose, comme les sciences, les Arts, &c.*

PROMOZIONE, ſ. f. Promovimento. *Promotion.* §. Per Inſtigamento, perſuaſione, incitamento. *Instigation, sollicitation.*

PROMULGARE, v. a. Pubblicare una legge colle ſolite formalità. *Promulguer, publier une loi.* Talvolta per eſtenſione ſi dice del Dottrar checchefia. *Divulguer; publier; faire savoir à tout le monde.*

PROMULGATO, TA, add. Da promulgare. *Promulgué, &c.*

PROMULGATÒRE, verb. m. Che promulga. *Celui qui promulgue, qui publie des lois, ou les Ordonnances de quelqu'un.* Io ton qui in Toſcana un Succeſſore almo promulgatore delle ſue lodi.

PROMULGAZIONE, ſ. f. Il promulgare. *Promulgation; publication.*

PROM. OVERE, V. Promovere.

PROMÒTA, ſ. f. Promutazione. V.

PROMUTÀRE, v. a. Permutare. *Permuter; échanger; troquer.*

PROMUTATO, TA, add. Da promutare. *Permuté, &c.*

PROMUTAZIONE, ſ. f. Il promutare. *Permutation; échange; troc.*

PRONÉPOTE, } ſ. m. Figliuolo del nipote.
PRONIPÒTE, } *Arrière-neveu.* §. Pronepoti, nel numero del più, ſi prende generalmente anche per Diſcendenti. *Descendans; successeurs.*

PRONO, NA, add. Voce Lat. lachinato, e volto per natura a checchefia, e ſi dice anat del male, che del bene. *Enclin, prêt; incliné.*

PRONÒME, ſ. m. Termine Grammaticale, così detto, perchè ſoſtenga la vece del nome, come Io, Tu, Eſſi, e quei, che ſeguono. *Pronom.*

PRONOMINATO, TA, add. Nominato, chiamato, ſimile. *Renommé; célèbre; fameux.*

PRONOSTICAMENTO, ſ. m. Il pronoſticare. *Pronostic.*

PRONOSTICANZA, ſ. f. Pronoſticamento, pronoſticazione. *Pronostic.*

PRONOSTICARE, v. act. Prevedendo annunziare il futuro. *Prénostiquer; prédire; faire un pronostic.*

PRONOSTICATO, TA, add. *Pronoſtiqué, &c.*

PRONOSTICATÒRE, ſ. m. Colui, che pronoſtica. *Prénostiqueur, celui qui fait pronostique.*

PRONOSTICAZIONE, ſmſ. f. Pronoſticare. *Pronostic.*

PRONÒSTICO, ſ. m. Giudizio, e congbiettura di ciò, che ha da ſuccedere. *Pronostic.* Al ſentire, il mio pronoſtico con mio molto ſenſo non ſi verificò. §. Pronoſtico, ſi dice anche de' studiati formati dagli Aſtrologi nell' oſſervare l'legni celeſti. *Pronostic.* Fu accuſata, ec. di pronoſtichi fatti fare da Caldei della caſa di Celare. §. Pronoſtico, ſi prende anche talvolta per li ſegni, e indizj, da' quali ſi congbiettura l'avvenire. *Prénostic; marque; signe; indice.* Ciò fu un pronoſtico della ſua futura grandezza.

PRONTAMENTE, avv. Con prontezza, ſpeditamente, ſenza indugio. *Promptement; en diligence, ou avec diligence.*

PRONTARE, v. a. Importunare, importunamente ſollecitare, fare inſtanza. *Importuner; presser, solliciter vivement.* § Prontarſi, n. p. vale ſtorzarſi, ſ'efforcer, *faire des efforts; tâcher de faire.*

PRONTEZZA, ſ. f. Volonterosa diſpoſizione a fare, e preſentemente operare. *Promptitude; diligence; célérité; vîtesse.* §. Prontezza dell'ingegno, vale Perſpicacia. *Vivacité de l'esprit.* §. Per Improntitudine, *impronteza*, preſunzione, importunità. *Importunité.*

PRONTISSIMAMENTE, avv. Sup. di prontamente, con grandiſſima prontezza, con grandiſſima vivacità, arditiſſimamente. *Très-promptement, &c.*

PRONTISSIMO, MA, add. Superl. di pronto. *Très-prompt, &c.*

PRONTITÙDINE. V. Prontezza.

PRONTO, TA, add. Preſto, apparecchiato, acconcio, in punto. *Prêt; préparé; disposé.* Perchè noi dalla parte noſtra faremo ſempre pronti, e preſti. *Parce que de notre côté nous serons toujours prêts, &c.* §. Pronto, vale anche Che tarda poco, ed è oppoſto a Lento. *Prompt; fondain.* Io vi auguro un buon viaggio, e un pronto ritorno. *Je vous souhaite un heureux voyage, & un prompt retour.* Belle, e pronte riſpoſte. *Belles & promptes réparties.* §. Pronto, vale anche Spedito, diligente. *Prompt; diligent; vif; leste.* §. Lo ſpirito è pronto, ma la carne è ſtanca. *L'esprit est prompt, mais la chair est faible.* Celare fu il primo Imperadore, il più pronto che mai aveſſono i Romani qui vale Fiero, e armato. *Fier; hardi, entreprenant.* §. Pronto a l'ira, pronto a prender fuoco, vale Facile ad incollerirſi. *Bilieux, chaud, colère.* §. Avere in pronto, vale Tenere a ſua diſpoſizione, e ſempre pronto. *Avoir à sa disposition.*

PRONTÒNI, ſ.m. pl. *Fis. Diſ.* Lo ſteſſo che Antatie. V.

* PRÒNUBO, e PRÒNUPA, Voce Lat. *état du quelque Seriteur* Promotore, e Promovitrice del matrimonio. *Qui préside aux noces.*

PRONUNCIARE, PRONUNCIATÒRE, PRONUNCIAZIÒNE. V. Pronunziare, Pronunciatore, Pronunziazione.

PRONÒNZIA, *f. f.* } Il pronunziare.
PRONUNZIAMENTO, ſ. m. } *Prononciation.*

PRONUNZIARE, e PRONUNCIARE, v. a. Pubblicare, dichiarare. *Prononcer, publier, rendre un arrêt, une sentence, un jugement.* §. Pronunziare, per Predire, e preannunziare. *Prédire.* §. Pronunziare, ſi uſa anche in vece di Proferire, e ſcolpire. *Prononcer, proférer, articuler les mots.*

PRONUNZIATÌVO, IVA, add. *Salvin.* Che pronunzia, atto a pronunziare. *Qui prononce, ou qui est propre à prononcer, ou à être prononcé.*

PRONUNZIÀTO, TA, add. Da pronunziare. *Prononcé, &c.*

PRONUNCIATÒRE, e PRONUNCIATÒRE, v. m. Che pronunzia. *Qui prononce.*

PRONUNCIAZIÒNE, e PRONUNCIAZIÒNE, ſ. f. Il pronunziare. *Prononciation; articulation, expression des mots.*

PROPAGÀBILE, add. d'ogni g. *Taſſ.* Che ſi può propagare. *Qui peut être propagé.*

PROPAGANDA, ſ. f. *Voce dell'uſo.* Nome, che ſi dà in Roma alla Congregazione ſtabilita per la propagazione della fede. *La propagande.*

PROPAGARE, v. a. Allargare, dilatare. *Etendre, accroître; disséter; multiplier; agrandir.* §. Propagarſi, *dicono i Fiſici*, della luce, che ſi diffonde, ſi dilata, ſe propaſer.

PROPAGATÒRE, v. m. Che propaga. *Celui qui étend, qui multiplie, &c, qui augmente.*

PROPAGAZIÒNE, ſ. f. Moltiplicazione per via di generazione. *Propagation; multiplication des espèces par voie de génération.* Queſto appetito è ſtato ordinato dalla natura negli animali per la propagazione della generazione umana. §. Propagazione della fede, ſi dice fig. per dire I progreſſi, la dilatazione della fede ne' paeſi degl' Infedeli. *La propagation de la foi.* §. I Filoſofi dicono anche la propagazione della luce, e del Suono. *Propagation de la lumière & du son.*

PROPAGGINAMENTO, ſ. m. Il propagginare. *L'action de provigner.*

PROPAGGINARE, v. a. Coricare i rami delle piante, e i tralci delle viti, ſenza tagliarli dal loro tronco, acciocchè facciano piante, e germoglino per ſe ſteſſi. *Provigner.* §. Propagginare, figuratam. La dottrina delle buone coſe ſi dee propagginare, cioè propagare, ampliare, dilatare. *Étendre.* §. Propagginare, dicevano anticamente il ſottettar vivo alcuno col capo allo 'nsù, tormento, che ſi dava agli aſſaſſini. V. Piantare.

PROPAGGINÀTO, TA, add. Da propagginare. *Provigné, &c.* §. Per Sotterrato vivo col capo allo 'nsù. *Enterré tout vivant, la tête en bas & les jambes en haut.*

PROPAGGINAZIÒNE, ſ. f. Il propagginare. *L'action de provigner.*

PROPAGGINE, ſ. f. Ramo della pianta, piegato, e coricato, acciocchè anch'egli per ſe ſteſſo diventa pianta. *Provin.*

PROPALARE, v. a. Manifeſtare, divulgare, far noto. *Divulguer, manifester; déclarer, découvrir.*

PROPALATÒRE, v.m. *Red. ſec.* Che propala. *Qui divulgue; qui manifeste.*

PROPE, avv. Voce Lat. vale Appreſſo, in ſignific. di Vicino, Accoſto. *Auprès; proche; près, de près.*

PROPENDERE, v. n. *Voce dell'uſo.* Aver propenſione, inclinare. *Incliner; pencher.*

* PROPENSARE, V. Premeditare.

* PROPENSÀTO, TA, add. Da Propenſare. V.

PROPENSIÒNE, ſ. f. Inclinazione, tendenza naturale de' corpi gravi verſo il centro della terra. *Propension; pente naturelle.* §. Propenſione, fig. vale Inclinazione dell' anima, e per lo più s'intende per le coſe cattive. *Inclination; penchant; tendance; pente.*

PROPIAMENTE, e PROPRIAMENTE, avv. Con proprietà, giuſtamente. *Proprement; exactement; précisement; justement; exactement.*

PROPIETÀ, } ſ. f. Il proprio, e particolar
PROPIETÀDE, } di ciaſcuna coſa. *Propriété; qualité eſſentielle, ou particulière à quelque chose.* §. Per Dominio, il poſſedere, o avere in proprio. *Propriété.* §. Per Utile, intereſſe. *Interêt; avantage; utilité; bien particulier.* Il Cardinale molto antivedeto, non tanto ſolamente per la libertà della Chieſa, quanto a ſua proprietà, e a ſua parte Ghibellina rileuate in Italia, diſſe.

PROPIETÀRIO, e PROPRIETÀRIO, ſ. m. Colui, che tiene in proprietà. *Propriétaire.*

PROPINA, ſ. f. Porzione di danaro, che ſi diſtribuiſce a' Dottori da chi prende la Laurea dottorale. *Propine.* §. Per ſimilit. vale anche Sportula. V.

PROPINÀRE, v. a. Voce Lat. Far brindiſi, bevere alla ſalute d'alcuno. *Porter une santé; boire à quelqu'un, ou à la santé de quelqu'un.*

PROPINQUAMENTE, avv. D'appreſſo, con vicinità. *Proche, de près.*

PROPINQUISSIMAMENTE, avv. Sup. di propinquamente. *De très près.*

PROPINQUISSIMO, MA, add. Sup. di propinquo, in ſignificato di congiunto. *Très proche.*

PROPINQUITÀ, } ſ. f. Vicinità. *Proximité;*
PROPINQUITÀDE, } *ité; voisinage.*
PROPINQUITÀTE, }

PROPINQUO, QUA, add. Vicino. *Proche; prochain; voisin.* §. Propinquo, talora vale Congiunto per parentela, e per lo più in forza di ſ. *Parent; proche.* I miei propinqui. *Mes proches; mes parens.*

PRÒPIO, e PRÒPRIO, ſ. m. Quello, che preciſamente s'attribuiſce all'una coſa, e non all'altra, proprietà. *Propriété.* §. Si ben diſſe il proprio Meſſer Farinata, cioè ben diſſe il vero. *Il dit très-bien, très-élement, très-élement la vérité.* §. Effer ſenza proprio, vale Eſſerſi ſpogliato, aver dato tutto, e non aver più coſe alcuna del ſuo. *S'être dessaisi de tout son bien, n'avoir plus rien en propre.*

PRÒPIO, e PRÒPRIO, TA, add. Che attiene, che convience ad alcuno, od è ſolamente di colui, di cui ſi dice eſſer proprio. *Propre, qui est à soi.*

PRÒPIO, avv. Propiamente. V.

PROPISSIMAMENTE, e PROPRISSIMAMENTE, avv. Sup. di propiamente. *Très-proprement, &c.*

PROPISSIMO, MA, add. Sup. di propio. *Très-intime, très-intimement à soi.*

PROPIZIATÒRE, ſ. m. Voce Lat. Favoreggiatore, mediatore. *Médiateur, celui qui favorise, qui le rend propice.*

PROPIZIATÒRIO, ſ. m. T. *della ſagra Scrit.* Coperchio dell'Arca dell'Alleanza, che preſſo gli Ebrei, era proprio il Trono della Divinità. *Propitiatoire.*

PROPIZIATÒRIO, RIA, add. *T. Teologico.* Che reca propiziazione. *Propitiatoire.*

PROPIZIAZIÒNE, ſ. f. Voce Lat. Atratto di propiare, il divenire, o l'eſſer propizio; e anche quello, che rende propizio. *Propitiation.*

PROPIZIO, ZIA, add. Favorevole, benigno, e dicesi così delle perſone, come delle coſe. *Propice; favorable; bienveillant.* Siati propizio il vento, ſe gli Dei ſieno propizi.

PROPOLI, ſ. f. *Fiſic.* Quella materia della cera, che ſi attorno ai fori degli alveari. *Propolis.*

PROPONENTE, add. d'ogni g. Che propone. *Proposant; qui propose.*

PROPONÈRE, V. Proporre.

PROPONIMENTÀCCIO, ſ. m. Peggior. di proponimento. *Mauvaise résolution.*

PROPONIMENTO, ſ. m. Intenzione, propoſito, e quel, che l'uomo ha ſtatuito, e deliberato nel ſuo penſiero. *Deliberation. Propos; intention; détermination; intention déterminée.*

PROPONITÒRE, v. m. *Pallav.* Che propone. *Celui qui propose.*

PROPORRE, e PROPONÈRE, Supplendoſi l'un l'altro queſti due verbi per la formazione d'un ſolo, v. a. che l'uſa anche nel ſentim. n. p. Porre avanti, o Mettere in campo il ſoggetto, del quale, o ſopra 'l quale ſi vuol diſcorrere, o ragionare, o in alcuna altra maniera ſervirſi. *Proposer; suggérer; représenter quelque chose.* §. Per Deliberare, ſtatuire. *Déterminer; délibérer; se proposer de faire quelque chose.*

† PROPORZIONABILMENTE, avv. In modo proporzionale, con proporzione. *Proportionnellement; avec proportion.*

PROPORZIONÀLE, add. d'ogni g. Che ha proporzione, proporzionato. *Proportionnel.*

PROPORZIONALITÀ, PROPORZIONALITÀDE, PROPORZIONALITÀTE, ſ. f. Aſtratto di proporzionale. *Proportion.*

PROPORZIONALMENTE, avverb. Con proporzione, con modo proporzionato, proporzionatamente. *Proportionnellement; proportionnément; d'une manière proportionnée.*

PRO.

PROPORZIONÀRE, v. a. Far proporzione, paragonare, comparare, ridurre una cosa in forma, che abbia debita corrispondenza con un'altra. *Proportionner, approprier ; accommoder ; ajuster.* Proporzionar bene. *Compasser.*

PROPORZIONATAMENTE, v. Proporzionalmente.

PROPORZIONATÌSSIMO, MA, add. Superl. di proporzionato. *Très-proportionné, e.*

PROPORZIONÀTO, TA, add. Fatto con proporzione. *Proportionné ; propre ; convenable.*

PROPORZIONATÒRE, v. m. Che proporzionalmente adopera. *Qui proportionne.* Proporzionatore de' beneficj a virtù. *Qui proportionne la recompense au mérite.*

PROPORZIÒNE, s. f. Convenienza delle cose tra loro. *Proportion ; juste'se ; rapport ; symétrie ; convenance.* §. Proporzione, da' Matematici si chiama quella scambievole relazione, o ragione, che hanno insieme due Grandezze omogenee terminate, per quanto s' appartiene alla lor quantità o continua, o discreta. *Proportion.* §. Proporzion razionale, è quel rispetto, o relazione, che è fra due Grandezze commensurabili tra loro, cioè quella proporzione, che si può ridurre fra due numeri. *Proportion rationnelle.* §. Proporzione irrazionale, diceli quella relazione, che è tra due Grandezze incommensurabili, cioè quella, la quale non s' esprime con due numeri. *Proportion irrationnelle.* §. Proporzione d' uguaglità, è quel paragone, che si fa tra due Grandezze uguali fra di loro. *Proportion d' égalité.* §. Proporzione di disuguaglità è il paragone fra due Grandezze disuguali. *Proportion d' inégalité.*

PROPORZIONÈVOLE, add. d' ogni g. Proporzionato. *Proportionné.*

PROPORZIONEVOLMENTE, avv. Proporzionatamente. *Proportionnément ; avec proportion.*

PROPOSÌTO, s. m. Proponimento. *Propos ; intention ; résolution.* §. Per Soggetto, proposta. *Propos ; sujet, matière de discours, ou d' entretien ; chapitre ; sujet dont il s' agit.* Scrive Galileo, in proposito dei projetti. Siccome conforme al nostro proposito, mi piace di raccontarla. §. Proposito, Per Cagione, congruenza. *Cause, raison, motif ; sujet.* Or ve' bestemmia, che si è mandata da fe a fe senza un proposito al mondo. §. A proposito, posto avverbialm. vale, secondo la materia proposta, de' termini, convenevolmente. *A propos ; convenablement au sujet.* §. Fa vedere, o rispondere a proposito, o simili, vagliono Star ne' propositi termini, rispondere secondo la materia proposta. *Parler ; répondre à propos.*

PROPOSITÙRA, s. f. Propositato. *Prévôté.*

PROPOSIZIÒNE, s. f. Proposta. Cosa, che si mette in deliberazione. *Proposition ; la chose proposée.* La qual proprofizione a tutti piacque. §. Proposizione, per Deliberazione. *Propos ; résolution.* La mia bellezza fu cagione di rompere le mie proposizioni. §. Per detto comunemente approvato, al quale non può contraddirsi, massima. *Proposition ; maxime ; axiome.* §. Per Membri, o Parti, delle quali si compongono i Sillogismi. *Proposition.* §. Per Una parte dell' Orazione, lo stesso che Preposizione. *Préposition.* §. Nell' antica Legge chiamavansi pani di proposizione, quelli, che si mettevano ogni settimana sopra la mensa nel Santuario. *Pains de proposition.*

PROPOSTA, s. f. Quel, che si propone per trattare. *Proposition ; argument ; sujet qu' on propose, qu' on met en déliberation.* §. In vece di Proposito, proponimento, deliberazione. *Propos ; délibération ; résolution.*

PROPOSTÀTO, s. m. } Titolo di Dignità, o di
* PROPOSTÌA, s. f. } Benefizio. Ecclesiastico, che anche più comunemente si dice Propositura. *Prévôté.*

PROPOSTO, Col secondo O largo, s. m. Colui, che gode la dignità della Propositura. *Prévôt.* §. Proposito, si dice anche in Firenze, quel di, che ne' Magistrati tiene il primo luogo. *Président ; chef.* §. Proposto, si dice anche d' altri Ufiziali, che abbiano maggioria, e per lo più si dice in ischerzo, e per vituperio, come: Il ruffiano è il proposto delle meretrici. Il gran proposto volto a Farfarello, ec. qui si parla de' demonj. *Le chef ; le commandant ; le capitaine.* § T. Mar. Uomo dell' equipaggio, che ha l' incombenza di fare scopare il vascello, e di castigare i delinquenti. *Prévôt.*

PROPOSTO, s. m. Col secondo O stretto, proposito, deliberazione. *Propos ; intention.* §. Proposto, in vece di Cosa proposta, suggetto. *Propos, sujet, matière dont il s' agit.*

PROPÒSTO, TA, Pur col secondo O stretto, add. Da proporre. *Proposé, e.*

PROPRÈSO, s. m. Circuito, procinto. *Enceinte ; circuit.*

PROPRETÒRE, s. m. *Volg. It.* Colui, che fosse in le veci del Pretore, che meglio dicesi Vicepretore. *Propréteur.*

PROPRIAMENTE, avv. Propiamente. *Proprement ; précisément ; exactement.*

PROPRIETÀ, } s. f. Proprietà, qualità.
PROPRIETÀDE, } *Propriété ; qualité particulière de quelque chose.* §. Per Dominio ; il possedere, o avere in proprio. *Propriété.*

PROPRIETÀRIO, Propietario. V.

PROPRIO, s. m. Lo stesso che Propio. *Propriété, ou le propre.* V. Proprio. §. Proprio, per Proprietà, Dominio. V. §. Lasciare il proprio per l' appellativo. Lasciare le cose certe, e sicure per l' incerte, e dubbiose. *Quitter le certain pour l' incertain.*

PROPRIO, FRIA, add. Lo stesso che Proprio. *Propre ; commode ; convenable, congru, &c.* V. Proprio, add.

PROPRIO, avv. Proprio, Propriamente. V.

PROPRISSIMAMENTE, avv. Superl. di propriamente. *Très-proprement, &c.*

PROPRISSIMO, MA, add. Superl. di proprio. *Très propre, &c.*

PROPUGNÀCOLO, } s. f. m. Voce Lat. Quello, che
PROPUGNÀCULO, } si mette intorno a checchessia per difesa ; ma dicesi più delle Città, ch' d' altro, come fossi, steccati, fossi, e simili cose, che le munifcono. *Boulevard ; rempart.*

PROPUGNÀRE, v. a. *Salvin.* Difendere, sostenere. *Defendre ; soutenir.*

PROPUGNATÒRE, verb. masc. *Bemb. Segner* Che propugna. *Défenseur ; qui défend ; qui soutient.*

PROPUGNATRÌCE, v. f. *Segner.* Difenditrice, che propugna. *Qui défend.*

† PROPUGNAZIÒNE, s. f. Difesa, Guardia. V.

PROPULSÀRE, v. a. Voce Lat. Ribattere. *Repousser.*

PROQUÒJO, che anche si dice PROCÒJO, s. f. m. Quantità di bestie bovine adunate insieme, mandra. *Troupeau de bœufs, ou de vaches ; troupeau de gros bétail.*

PRÒRA, s. f. La parte dinanzi del navilio, col la quale si fende l' acqua. *Proue.* §. Prore, *T. Marinaresco.* Nome, che si dà talora a certi battimenti Indiani, detti anche Almadie. *Caturs ; cotimurs.*

PRORÌTO, s. m. *Magal.* Che anche scrivesi prurito. *Prurigine, Pizzicore Demangeaison.*

PRÒROGA, s. f. f. Prorogazione, dilazione. *Prorogation ; délai ; remise.*

PROROGÀRE, v. a. Allungare il tempo. *Proroger ; prolonger le temps ; continuer.*

PROROGATÌVA, s. f. f. Burbanza, arroganza. *Arrogance ; insolence.*

PROROGÀTO, TA, add. Da prorogare. *Prorogé, &c.*

PROROGAZIÒNE, s. f. Allungamento di tempo. *Prorogation ; délai ; remise ; retard.*

PROROMPENTE, add. d' ogni g. Che prorompe. *Qui sort avec violence, avec impétuosité.*

PROROMPERE, v. n. Uscir fuori con impeto. *Sortir avec violence ; se répandre avec impétuosité.* §. Per metaf. Guardava, che alcuna volta colui si prorompeffe in gran fellonia. *Se porter à traître.* Il quale feconde non avveduto, non consigliato, prorompendo primo, fece offensione contro alquanti maggiori della nostra terra. *Être le premier à attaquer, à faire violence, ou des insultes.*

† PROROMPIMENTO, s. f. m. Uscita fatta con impeto. *Sortie faite avec violence.*

PROROTTO, OTTA, *Segner.* add. Da prorompere, uscito con impeto. *Sorti avec impétuosité.*

PROSA, s. f. Favellare sciolto, a distinzione de' versi. *Prose.*

PROSÀICO, CA, add. Di prosa. *Prosaïque ; qui sent la prose, ou qui est écrit en prose.* §. Dittator prosaico, vale Prosatore. V.

† PROSAISMO, s. m. *Salvin.* Maniera o proprietà prosaica. *Manière prosaïque.*

PROSÀPIA, s. f. f. Scirpe, schiatta. *Lignée ; race ; famille.*

PROSÀRE, v. a. Far prose, scrivere in prosa. *Écrire en prose.* §. Profare alcuno, vale Burlarlo. *Railler ; turlupiner ; persifler.* ¶. Profare, figuratam. Quando si vuole riprendere uno, che favelli troppo adagio, e afcolti se medesimo, e come si dice, con profopopeja, s' usa di dire: Egli la prosa, e coloro, che la profano, si chiamano profani. *Il s' écoute parler.*

PROSÀSTICO, ICA, add. Da profaico. Della prosa, o che fa di prosa. *Prosaïque ; qui est en prose, ou qui tient de la prose.*

PROSATÒRE, s. m. Colui, che scrive in prosa. *Prosateur.*

PROSCÈNIO, s. m. Voce Lat. Luogo nel teatro destinato agli Attori. *Proscénium.*

PROSCIOGLIERE, e PROSCIORRE, v. a. Afsolvere, e per lo più s' intende da' peccati. *Absoudre.* §. Per semplicemente Sciogliere, Liberare. V.

* PROSCIOGLIGIÒNE, s. f. f. } Il prosciogliere,
PROSCIOGLIMENTO, s. m. } affoluzione. *Absolution.* ¶. Per Liberazione. V.

PROSCIOLTO, TA, add. Da prosciogliere. *Absous.* §. Di proficiolti, vale Giorni di lavoro. *Jours ouvrables.*

PROSCIORRE. V. Profciogliere.

PROSCIUGÀRE, v. a. Toglier l' umido da checchessia, disecare. *Sécher ; dessecher ; tarir.*

PROSCIUGÀTO, TA, *Voc. Dif.* Add. da prosciugare. *Déffeché, &c.*

PROSCIUTTO, e FRESCIUTTO, s. m. Coscia del porco infalzata, e secca. *Jambon.*

PROSCRÌTTO, ITTA, add. Da proscrivere. *Proscrit ; exilé.*

PROSCRÌVERE, v. a. Condannare da esso. *Proscrire ; bannir ; exiler.* §. Proscrivere, *nell' uso*, gur. vale Allontanare, cacciare, escludere che cheffia. *Proscrire ; chasser ; éloigner ; donner l' exclusion.*

PROSCRIZIÒNE, s. f. f. Il proscrivere. *Proscription ; relégation ; exil ; bannissement.*

† PROSEGGIÀRE, v. n. Scrivere in prosa. *Écrire en prose.*

PROSEGUENTE, add. d' ogni g. *Com. purg.* Che vien dopo, una non immediatamente, *Suivant ; qui vient après.*

PROSEGUIMÈNTO, s. m. Il proseguire. *Continuation ; suite.* Profeguimiento di cosa intralafciata. *Reprise.*

PROSEGUÌRE, } v. a. Seguitare avanti, con
PROSEGUITÀRE, } tinuare. *Poursuivre ; continuer.* Proseguire una cosa intralafciata. *Reprendre.*

PROSÈLITO, s. m. *Voce dell' uso.* Colui, che avanti alla venuta di Crifto, dal Gentilesimo era paffato al Giudaismo; ed oggidì si dice di chi novellamente si è convertito alla Religion Cattolica, e prende generalmente per seguace, Settatore di checcheffia. *Profélyte.*

PROSILLOGISMO, s. m. *T. Logico.* Propofizione, che può risolversi in un sillogismo. *Prosyllogisme.*

† PROSISTA, s. m. Colui che scrive in prosa; Profatore. V.

PROSODÌA, s. f. *T. Grammatico.* Legge, e regola per le fillabe, da pronunziarle o brevi, o lunghe. *Prosodie.*

PROSONE, s. m. Che prosa, che favella troppo adagio, e afcolta se medesimo, e come si dice, con profopopeja. *Celui qui s' écoute parler.*

PROSONTUOSETTO, TA, add. Dim. di prosontuoso. *Un peu présomptueux ; un peu arrogant.*

PROSONTUOSITÀ, } s. f. Prefontuofità.
PROSONTUOSTÀDE, } *Présomption ; arrogance ; orgueil ; fesse vanité.*
PROSONTUOSTÀTE, }

PROSONTUÒSO, Lo stesso che Presontuoso. V.

PROSOPOPÈA, } s. f. f. Figura rettorica, per
PROSOPOPÈJA, } cui l' Oratore, o il Poeta introduce una persona imaginaria, o una cosa inanimata a parlare, o ad operare. *Prosopopée.* §. Per Arrogaza. *Arrogance ; ostensation ; affectation ; faste.* §. Onde parlare con prosopopeja, si dice di chi profa. V. Profare. §. Per metaf. Chiamavalo l' afsanno, cantavanlo il malanno, e l' idea, e la profopopea d' ogni scelleratezza. *Le modèle, le type de toutes les méchancetés.*

PROSPERAMÈNTE, avv. Con prosperità. *Heureusement ; à souhait.*

PROSPERÀRE, v. a. Felicitare, mandare di bene in meglio. *Faire prosperer ; bénir.* §. Prosperare, v. n. Avanzarsi in felicità, continuare felicemente, andar di bene in meglio. *Prosperer ; être heureux ; réussir ; avoir un bon succès dans les affaires.*

PROSPERAZIÒNE, s. f. f. Il prosperare. *Prospérité.*

PROSPERÈVOLE, add. d' ogni g. Prospero, pieno di felicità. *Prospère ; heureux ; favorable.* §. Per Profperofo. V.

PROSPERÈVOLMENTE, avverb. Con prosperità. *Heureusement ; avec prospérité.*

PROSPERÌSSIMO, MA, add. Superl. di prospero. *Très heureux, &c.*

PROSPERITÀ, } s. f. Avvenimento felice,
PROSPERITÀDE, } felicità. *Prospérité ; félicité ; heureux succès, ou heureux état.* §. Usasi anche per Robustezza, o buona disposizione di corpo. *Embonpoint ; verdeur ; vigueur ; bonne complexion.* §. Onde in proverb. Sereno di verno, nugolo di state, e vecchia prosperitate; che s' annoverano tra le cose di che l' uom si debbe poco fidare, perchè per ordinario fogliono durar poco. *Serein d' hiver, nuage d' été, embonpoint de vieillesse, sont trois choses fur lesquelles il n' y a guère à compter.*

PROSPERO, ERA, add. Felice. *Prospère ; heureux.* §. Per Favorevole, fecondo, che apporta felicità, e bonaccia. *Favorable ; heureux ; propice.*

PROSPEROSAMENTE, avverb. Felicemente. *Heureusement ; avec prospérité.*

PROSPEROSO, OSA, add. Prospero, felice. *Prospère ; heureux ; favorable ; propice.* §. Per Robusto, ben disposto di corpo. *Robuste ; bien portant ; d' une bonne complexion.*

PROSPETTÀRE, v. n. *Bemb.* Mirare in prospetto, o osservare a retta linea da lungi. *Regarder de loin & en droiture.*

PROSPETTÌVA, s. f. Arte, che insegna a disegnare le cose, come appariscono alla vista, ed anche le cose disegnate con simile arte; e talora le vedute naturali d' un paese, o simili. *Perspective.*

PROSPETTIVISTA, s. m. *Magal.* Pittore, che fa dipigner giusti i lontani. *Peintre de perspectives.*

PROSPETTÌVO, IVA, add. *Voc. Dif.* Che fa prospettiva. *Perspectif.*

PROSPETTO, s. m. Veduta. *Vue ; aspect.* §. Il prospetto di Napoli. *La vue de Naples.*

PROS-

PROSSIMAMENTE, } avverb. Con prossimità, vicinamente. *Prossimament ; proche ; il y a peu.* §. La notte prossimamente passata. *La nuit dernière ; la nuit passée.* Questa notte prossimamente seguente. *La nuit prochaine, ou suivante.*

PROSSIMANO, NA, add. Prossimo, vicino. *Proxin ; voisin ; contigu ; limitrophe ; proche.* §. Prossimano, per Congiunto di sangue, parente. *Proche, parent.*

PROSSIMANZA, f. f. Prossimità.

PROSSIMITÀ, } f. f. Vicinità. *Proximité ; contiguïté ; voisinage.* §.
PROSSIMITADE, } Per Attenenza di sangue.
PROSSIMITATE, } *Parenté ; alliance.*

PROSSIMO, f. m. Si dice di ciascun uomo, relativamente all'altro. *Son prochain.*

PROSSIMO, MA, add. Vicino, accosto. *Prochain ; voisin ; contigu ; proche.* §. Per Congiunto di sangue, parente. *Proche, parent ; allié.*

PROSTASERESI, f. f. *T. dell'antica Astronomia.* Differenza tra il medio, e il vero luogo d'un pianeta. *Prostapheresis.*

PROSTATE, } f. f. pl. *T. Anatomico.* Due
PROSTATI, } glandole situate alla radice del membro virile sopra lo sfintere di esso. *Prostates.*

PROSTATICI, add. m. pl. *T. Anatomico.* Aggiunto di quattro muscoli, che s'impiantano nelle prostati. *Prostatiques.*

PROSTENDERE, v. a. Distendere. *Étendre ; étendre, ou jetter par terre.* §. Per lo più s'usa al neutr. pass. e dicesi di chi si prostra davanti ad alcuno per atto d'umiltà, o di rispetto. *Se prosterner devant quelqu'un.* §. Prostendersi, vale anche Scontorcersi, rattorcersi, o Biracchiar le braccia, come fa talora chi sbadiglia. *S'étendre.*

PROSTERNARSI, o.p. *Magol.* Abbattersi, cofferirsi. *Être consterné ; abattu ; tomber dans la consternation.*

PROSTERNAZIONE, f.f. Prostrazione, Abbattimento, Costernazione. V.

PROSTERNERE, v. a. Voce Lat. Gettar a terra, abbattere. *Renverser ; abattre ; jetter à terre.* §. *Prosternersi*, n. p. vale Distendersi, allungarsi, prostrarsi. *Se prosterner ; se jetter par terre ; faire une grande reverence.* §. Per metaf. vale Abbassarsi, farsi ne' ragionamenti. *S'étendre dans un discours.*

PROSTESO, SA, add. Da prostendere. *Renversé, abattu, &c.* §. Prostesi a' piedi, vale Distesi, gettati per riverenza, e rispetto. *Prosterné à ses pieds.*

PROSTITUÌRE, v.a. *Voce dell'uso.* Esporre a mal fare. *Prostituer.* §. Prostituire, vale anche Abbassare, avvilire, invilire. *Avilir ; abaisser honteusement.*

PROSTITUÌTA, f. f. *Voce. lat.* Meretrice, donna astrice. *Prostituée ; fille de joie, fille, ou femme débauchée.*

PROSTITUITO, TA, *Voce dell'uso.* Add. da prostituire. *Prostitué.*

PROSTITUZIONE, f. f. Il prostituire. *Prostitution ; débauche ; abandonnement infame.* §. Prostituzione, vale anche Abbassamento, Avvilimento, Attamento. V.

PROSTRARE, v. a. Distendere a terra, abbattere. *Jetter à terre.* §. Per metaf. O bontà nobil fi nostro sesso, e via, Grande fu sull'isola avventurata. Qual per metaf. e vale Avvilita. *abaissée ; humiliée.* §. Prostrarsi, n. p. Se gli per ognor prostrata. *Se prosterner.*

PROSTRATO, TA, add. Da prostrare, disteso in *Prosterné ; couché ; étendu par terre.* §. Dio le bellie prostrate, cinse col capo volto alla ter *ses pieds ; qui est tombé vers la terre.*

PROSTRAZIONE, f.f. *T. Rel. de.* Abbattimento, limento di spirito. *Abattement ; foiblesse ; mala* le forze. §. Prostrazione, *Accad. Cr.* Per Gettato a terra. *Renversement ; démolition.*

PROSUMÈRE, v. Pre umere.

PROSUNTÒRE, v. Presumitore.

PROSUNTUOSAMENTE, avverb. Presuntuosamen *Présomptueusement ; arrogamment ; insolemment.*

PROSUNTUOSETTO, ETTA, add. *Dim. vez.* Di di pre untuoso, presuntuosello, arrogantuccio. *Un présomptueux.*

PROSUNTUOSÌSSIMO, MA, add. *Superl.* Molto untuoso. *Très présomptueux.*

PROSUNTUÒSO, OSA, add. Presuntuoso. V.

PROSUNZIONE, f. m. Lo stesso che Presunzione. V.

PROSUTTO, f. m. *Bocc.* Lo stesso che prosciutto.

PROTASI, f. f. *T. della Poesia.* Uno degli stati antica Commedia, ed era proprio la proposizione, e il suggetto. *Protase.*

PROTÈGGERE, v. att. Avere in protezione, difendere. *Protéger ; défendre ; favoriser, garantir ; unir ; soutenir.*

PROTEGGITÒRE, f. m. Protettore. V.

PROTÈLO, f. m. *Voc. Dis.* Che anche dicesi Traccio canapo con uncini ben grandi di ferro, ve a trainer pesi. V. Trapelo.

PROTENDERE, v. att. Distendere. *Étendre.* §. Protendersi, n. p. Distender le membra, il che fa andosi, o Bato a feder ceo difegio, si tira, do le braccia, e sconforcendosi s'allunga, *s'étendre, s'allonger en s'éveillant.* §. Per femplicemente Distendersi. *S'étendre ; s'allonger.*

PROTERVAMENTE, avv. Con modo protervo, ostinatamente, alla sfacciata. *Insolemment, effrontément ; audacieusement ; opiniâtrement, arrogamment.*

PROTÈRVIA, f. f. Ostinata superbia, arroganza. *Arrogance ; impudence ; insolence ; opiniâtreté ; obstination.*

PROTERVÌSSIMO, MA, add. Sup. di protervo. *Très insolent, &c.*

PROTERVITÀ, } f. f. Protervia, arroganza, superbia ostinata. *Arrogance ; impudence ; insolence ; opiniâtreté.*
PROTERVITADE, }
PROTERVITÀTE, }

PROTERVO, VA, add. Che ha protervia. *Fier ; arrogant ; hautain ; impudent ; insolent ; revêche ; taquin ; mutin ; opiniâtre.*

PROTESI, f. f. *T. Chirurgico.* Operazione, per cui si aggiugne artificialmente al corpo umano una qualche parte, di cui egli è privo, tali sono un occhio di cristallo, una gamba di legno, e simili. *Prothèse.* §. Protesi, presso i Grammatici, è un aggiunzione di lettera, o sillaba in principio d'una parola. *Prothèse.*

PROTESO, ESA, add. Da protendere. *Étendu, &c.* V. il suo verbo.

PROTESTA, PROTESTAGIÒNE, e PROTESTAZIÒNE, fem. fem. Il protestare, il far pubblica dichiarazione della propria volontà, e talvolta per via di notizia. *Protestation.* §. Protestazione, vale anche Promessa, assicurazza positiva. *Protestation ; promesse.* Protestazione d'affetto, d'amicizia, ec.

PROTESTANTE, add. d'ogni g. *Voce dell'uso.* Che protesta, che si protesta; e si usa altresì come sostant. per Professore della Religione riformata. *Protestant ; Religionnaire, prétendu réformé.*

PROTESTARE, v. a. Confessare, Palesare, Pubblicare. *Protester ; confesser ; montrer ; promettre fortement ; assurer positivement, publiquement.* §. Protestare, v. a. e n. e che n. Denunziare, far intendere altrui, che fucci, o non faccia checchessia, per lo più in forma giudicia. *Protester devant un homme justicier.* Protestare contro, e nitrolle. *Protester de quelque chose dépendante, dommages & intérêts.* §. Protestare, dicono i Mercadanti, il fare un protesto, cioè dire, o fare di dichiarazione, o cosa, di quale fi è fatto tratta di una cambiale, che per difetto d'accettazione, o di pagamento al termine prefillo, egli, e'l suo ricevitore fanno tenuti a tutti i danni, a' quali il portatore della lettera potrà pregiudicare. *Protester, faire un protêt.*

PROTESTATORIO, RIA, add. *Termin.* Attenente a protestazione, e a quel Uso de' facitici della Legge ant ca. *De protestation.*

PROTESTAZIÒNE, V. Protestagione.

PROTESTO, f. m. Il protestare, Protestazione. *Protestation.* §. Protesto, per *Testamento. Mercadantis.* Atto giudicio, per cui fi protesta una cambiale. *Protêt.* V. Protestare. §. Fantello, per Coperta, fintone, o bara, scusa, pretesto. *Prétexte ; excuse, &c.* V. Protesto.

PROTETTORALE, add. d'ogni g. Di protettore. *De protecteur.*

PROTETTORATO, f. m. Uffizio del protettore. *Protectorat, défense.*

PROTETTÒRE, f. m. Che protegge, difende, che tiene protezione. *Protecteur ; conservateur ; défenseur, patron, avocat ; tuteur.*

PROTETTRÌCE, verb. f. Che protegge. *Protectrice.*

PROTEZIÒNE, f. f. Difesa, cura, custodia. *Protection, défense ; appui, support ; aide, protection ; clientèle.*

PROTO, f. m. Colui, che è il primo in alcun'arte, o esercizio. *Le premier, le plus habile parmi les Artistes.* Colui, che nelle stamperie è il primo, e capo Direttore, fi chiama, *Prote.*

PROTOCOLLO, f. m. Libro ove i Notai mettono i Testamenti, o i Contratti, che essi rogano. *Protocole.*

PROTODIDÀSCALO, f. m. *Fag.* Primo maestro. *Premier maître.*

PROTOLÀMINE, f. m. *Pallav.* Il primo Flamine presso gli antichi Romani. *Premier Flamine.*

PROTOMÀRTIRE, f. m. Primo martire. *Premier martyr ; premier martyr.*

PROTOMÈDICO, f. m. *Red. Salvin.* Primo medico, arch atro. *Premier médecin.*

PROTONOE, f. m. *Dant.* Voce Greca. Empireo, il primo Cielo. *L'Empirée.*

PROTONOTARIÀTO, fust. m. Dignità, e Uffizio del Protonotario. *Dignité ; charge du Protonotaire.*

PROTONOTÀRIO, fust. m. Grado di preminenza della Curia Romana, e specialmente di coloro, che ricevono gli atti de' pubblici Consilori, e gli spediscono in forma. *Protonotaire.*

PROTOPLASTE, f. m. *Salvin.* Primo formatore. *Premier créateur.*

PROTOPLASTO, fust. m. *Magal. Salvin.* Primo creato nella sua specie. *Premier créé.*

PROTÒTIPO, f.m. *Segner. Salvin.* Originale, prima imagine, primo esemplare. *Prototype ; modèle ; original ; premier exemplaire.*

PROTÒTIPO, Pà, add. *Sal. in.* Primordiale, esemplare. *Original.*

PROTRÀERE, } v. att. Tirare linee, figure,
PROTRARRE, } o simili. *Tirer des lignes, des figures ; tracer des lignes, des figures, &c.*

PROTRAZIONE, f. f. Il protrarre. *L'action de tirer, de tracer des lignes, des figures, &c.*

PRO TRIBUNALI, Voce Lat. Che vale La sedia regale, o fia giudiciale. Onde giudicar pro tribunali. *Tenir le siége ; juger.*

PROTUBERÀNZA, fust. f. *T. Anatomico.* Efferescenza prodotta in fuori a modo di tumore. *Protuberance.*

PROVA, e PRUOVA, f. f. Esperimento, cimento, e torre a prova, vale Dare, o Torre alcuna cosa, sotto condizione di farne la prova. *Donner, ou prendre à l'épreuve.* §. Prova. Per Testimonianza, ragione confermativa. *Preuve ; gage ; témoignage.* §. Prova. Per Colui, che testimonia. *Témoin.* Affannandosi gli accusanti, e le prove, a chi può conficcargli, ec. §. Prova, per Gara. *Dispute, débat, &c.* V. Gara. §. Prova, per Azione, prodezza. *Prouesse, vaillantise.* §. Far prova, vale Provare, provarsi, procurare. *Tenter, faire un effort ; essayer.* §. Per prova. *Par effort.* §. Prova, per Argomento, ragione. *Preuve.* §. Prova, per Esempio. *Exemple.* §. Per prova, per Far effetto, va avrà fatto il conficcio del vaso a' piedi dell'oca. " Fir prova, per Provare la giustizia. *Prouver, faire voir des pièces justificatives.* §. Far le prove, si dice anche Provare legittimamente, e legalmente la nobiltà delle famiglie. *Faire preuve de noblesse.* §. Prova, *Termine dell'Aritmetica, e dell'Algebra.* Operazione, per cui si verifica se un calcolo fu ben fatto. *Preuve.* §. In prova, posto avverb alm. vale A posta, volontariamente. *Exprès ; de propos délibéré ; sciemment.* §. Dar prova, vala Provare. *Prouver, donner des preuves.* §. Date a prova, vale vendere, o fare condizione di farne la prova. *Vendre, donner à l'épreuve.* §. A tutta prova, posto avverbialm. vale Quanto posta essere, *Autant qu'il est possible.* §. Alla prova si scontica l'asino. V. Asino.

PROVABILE, add. d'ogni g. Probabile. V.

PROVABILITÀ, f. f. *Segn. etic.* Attratto di provabile, probabilità. *Probabilité.*

PROVABILMENTE, avv. *Segn. etic.* Lo stesso che probabilmente. *Probablement.*

PROVAGIÒNE, e PROVAZIÒNE, f. f. Prova. *Épreuve, effai, expérience.* §. Per Ragione, che prova. *Preuve.*

PROVAMENTO, f. m. Il provare, dimostramento, segno. *Preuve ; marque ; témoignage ; signe.*

PROVANO, NA, add. Gastigo, di fuor opinione, che non si lascia persuadere, ostinato, caparbio, capone. *Opiniâtre, obstiné, entêté ; entêté.*

PROVANTE, add. d'ogni g. e talora f. Che prova. *Qui éprouve ou qui prouve.* Il provante. *Celui qui éprouve.*

PROVANZA. V. Prova.

PROVARE, v. a. Far prova, cimentare, esperimentare, far fagio. *Éprouver ; expérimenter, essayer ; sonder ; examiner ; tâter ; tenter ; finder ; voir.* §. Per Confermare, mostrare con ragioni, e autorità. *Prouver, montrer, établir la vérité de quelque chose.* ¶. Per Allignare, e provenire bene. *Croître, venir bien.*

† PROVATAMENTE, avv. Con prova; fattane prova. *A été éprouvé.*

PROVATÌSSIMO, MA, add. Superl. di provato. *Très éprouvé, &c.*

PROVATIVO, VA, add. Che prova. *Qui prouve ; qui fait preuve.*

PROVATO, TA, add. Da provare. *Éprouvé ; prouvé, &c.*

PROVATORE, verbal. m. Che prova. *Qui éprouve, &c.*

PROVATÙRA, f. f. Sotta di cacio fatto con latte di vacca. *Fromage de vache.*

PROVAZIÒNE, f. f. Provagione. V.

PROVECCIARSI, n. p. Aprovecciarsi. *S'avantager ; se pourvoir ; profiter de quelque chose.*

PROVECCIO, f. m. Profitto, e l'approvecciarsi. *Profit ; avantage ; gain.*

PROVEDENTE, add. d'ogni g. *Allev.* Che provede. *Qui pourvoit.*

PROVEDENZA, PROVVEDENZA, e PROVVIDÈNZIA, f. f. Provvidenza. *Providence.* §. Per Provvisione, provvedimento. *Provision.*

PROVEDÈRE, PROVEDIGIÒNE, PROVEDIMENTO, PROVEDITÒRE, PROVEDITRÌCE, PROVEDUTAMENTE, PROVEDUTO, V. Provvedere, Provvedigione, Provvedimento, ec.

PROVEGNENTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che deriva, che nasce. *Provenant, qui provient.*

PROVENIMENTO, f. m. Avvenimento, successo. *Succès ; événement.*

PROVENIRE, v. n. Aff ssare, provare, in fig. di Crescere, e venire innanzi. *Croître ; venir, venir, prendre racine.* §. Provenire. *Fr. Giord.* Per Derivare, procedere. *Provenir, procéder ; dériver ; émaner, résulter.*

PRO-

PROVENTO, f. m. Entrata, rendita, utile, guadagno. *Rente ; revenu ; profit.*

PROVENÙTO, TA, add. Da provenire. Derivato, proceduto, nato, conseguito. *Provenu ; dérivé, &c.*

PROVENZALMENTE, avv. Alla maniera Provenzale. *A la Provençale.*

PROVERBIÀLE, add. d' ogni gen. Di proverbio. *Proverbial.*

PROVERBIALMENTE, avv. In proverbio, per proverbio. *Proverbialement.*

PROVERBIÀRE, v. a. Sgridare uno con parole villane, e dispettose. *Reprimander ; gronder vivement.* §. In signif. n. pass. Per Contendere, bisticciarsi. *Se brocarder ; en venir aux gros mots ; se chanter pouille.*

PROVERBIÀTO, TA, add. Da proverbiare. *Brocardé ; outragé ; à qui on a dit des sottises.*

PROVERBIATÒRE, Pallav. verbal. m. Che proverbia. *Celui qui reprimande, qui chante pouille à quelqu' un.*

PROVÈRBIO, f. m. Detto breve, arguto, e ricevuto comunemente, che per lo più, sotto parlar figurato, comprende avvertimenti attenenti al vivere umano. *Proverbe.* ¶. Proverbio, per Villania, ingiuria. *Brocard ; lardon ; gueulée ; injure, outrage.* Volentieri per l' amor di Dio sofferse pene, ingiurie, e proverbi, e difagi.

PROVERBIOSAMENTE, avv. Sdegnosamente, dispettosamente, adirosamente, villanamente. *Avec dépit ; avec colère ; avec rage.*

PROVERBIOSO, SA, add. Dispettoso, villano, e diceſi delle persone, e delle cose. *Dédaigneux ; rebutant ; insolent ; injurieux ; fâcheux ; piquant ; offensant.*

PROVERBISTA, f. m. *Salvin.* Compilator di proverbi, o che ſta ſu i proverbi. *Celui qui fait des recueils de proverbes, ou qui aime à se servir de proverbes dans ses discours ou dans ses écrits.*

PROVETTO, TA, add. Di età matura. *Fort âgé ; fort vieux ; avancé en âge.*

PROVEVOLMENTE, V. Probabilmente.

PROVIANDA, f. f. *Magal. Salvin.* ec. Provvisione da bocca, vettovaglia. *Vivres ; provisions de bouche.*

PROVIDAMENTE, e PROVVIDAMENTE, avverb. Con providenza. *Avec prévoyance ; avec soin.*

PROVVIDÈNZA, } f. f. Provvidenza, e ragione
PROVIDÈNZIA, } nella mente divina, secondo la quale Dio ordina, e dirizza tutte le cose al fine. *Providence.* §. Providenza ſi dice Il vedere, e conoſcere alcuna coſa, che dee eſſere innanzi ch' ella ſia. *Prévoyance ; prevision.* §. Per Provvedimento, ſollecitudine. *Prévoyance.*

* PROVIDIGIÒNE, f. f. Provviſione. V.

PRÒVIDO, e PROVVIDO, DA, addietti. Che ha providenza. *Prévoyant ; prudent ; avisé.*

PROVINCA, f. f. Erba, che fa il fiore azzurro, con cinque foglie a campanella. *Pervenche.*

PROVÌNCIA, f. f. Regione, ſpazio di paeſe contenuto ſotto un nome, come Toſcana, Provenza, ec. *Province.* §. Provincie, nel numero del più in ſign. più eſteſo, ſi prende per Paeſi. *Provinces ; régions ; terres ; contrées.*

PROVINCIALÀTO, f. f. *Voce dell' uſo.* Grado del Provinciale ſuperiore regolare, e 'l tempo, che dura il ſuo ufficio. *Provincialat.*

PROVINCIÀLE, s. m. Abitatore in provincia, a differenza di chi abita nella metropoli. *Provincial.* §. Provinciale, dicono i frati a Quello, che tra loro è il primo capo della provincia. *Provincial.*

PROVINCIÀLE, add. d' ogni g. Della provincia. *Provincial ; de province.*

PROVINCIETTA, f. f. Dim. di provincia, *Petite province.*

PROVOCAMENTO, f. m. Il provocare. *Provocation ; irritation.*

PROVOCANTE, add. d' ogni gen. *Magal. Bemb.* Che provoca. *Provocatif ; qui provoque.*

PROVOCÀRE, v. a. Commuovere a checcheſſia. *Provoquer ; exciter ; agacer ; convier ; révolter ; induire.*

PROVOCATÌVO, VA, add. Che ha forza, e virtù di provocare, e ſi dice per lo più de' rimedi. *Provocatif.*

PROVOCÀTO, TA, add. Da provocare. *Provoqué, &c.*

PROVOCATÒRE, verbal. m. Che provoca. *Qui provoque ; qui excite, qui soulève quelqu' un.* §. Diceſi anche de' rimedi. *Provocatif ; qui provoque.* Prendono l' antimonio, medicamento provocatore del vomito.

PROVOCAZIÒNE, f. f. Il provocare. *Provocation.*

PROVVEDENTE, add. d' ogni gen. *Salvin.* Che provvede. *Qui pourvoit.*

PROVVEDÈNZA, e PROVVEDÈNZIA. V. Providenza.

PROVVEDÈRE, e PROVEDÈRE, v. n. Procacciare, trovare, o ſomminiſtrare altrui quello, ch' è di bilogno ; e ſi uſa anche in ſignif. n. paſſ. *Pourvoir ; garnir ; munir ; subvenir ; revenir.* §. Per Aver l' occhio ad alcuna coſa. rimediarvi. *Pourvoir ; avoir l' œil, remedier à quelque chose.* §. Per Prevedere. Antivedere. V. §. Per Guardare, conſiderare, riconoſcere. *Observer ; considérer ; regarder ; remarquer.* §. Per Soddisfare, ricompenſare. *Récompenser ; satisfaire.* Va alla piazza, e conducati, e tu lo provvederai della ſua fatica. §. Per Uſar providenza, preſa nel primo ſignificato, cioè Indirizzar le coſe nell' ordine, e fine loro. *Pourvoir ; donner ordre.* §. Per Far provvedimento, riparo, riſoluzione. *Pourvoir ; mettre en ordre ; réparer ; remédier.*

PROVVEDIGIÒNE, e PROVEDIGIÒNE, ſuſſ. f. PROVVEDIMÈNTO, e PROVEDIMÈNTO, ſ. m. Il provvedere. *Soin ; précaution ; prévoyance ; remède ; administration ; gestion.* §. Per Providenza. *Providence.*

PROVVEDITORÀTO, ſ. m. Provveditoria. V.

PROVVEDITÒRE, e PROVEDITÒRE, verbal. m. Che provvede, e procaccia le coſe neceſſarie. *Pourvoyeur ; fournisseur.*

PROVVEDITORÌA, f. f. Provveditorato, ufizio del provveditore. *L' emploi, la charge du pourvoyeur, du fournisseur.*

PROVVEDITRÌCE, e PROVEDITRÌCE, verbal. f. Che provvede. *Qui pourvoit ; qui fournit.*

PROVVEDUTAMENTE, e PROVEDUTAMENTE, avv. Con provvidenaa, accortamente, cautamente. *Prudemment ; sagement.*

PROVVEDÙTO, e PROVEDÙTO, TA, add. da' loro verbi. *Pourvu, &c.* §. Per Cauto, accorto e provido. *Prudent ; sage ; avisé.*

PROVVIDAMENTE. V. Pjovidamente.

PROVVIDÈNTE, add. d' ogni g. Che provvede, che è accorto, provido. *Prudent ; avisé ; qui prévoit ; qui se précautionne.*

† PROVVIDENTEMENTE, avv. Con providenza; Providamente. V.

PROVVIDENTÌSSIMO, MA, add. *Salvin.* Sup. di providente. *Qui pourvoit à tous ; qui est très-prévoyant.*

PROVVIDÈNZA. V. Providenza.

PROVVIDÌSSIMO, MA, add. *Segner.* Superl. di provvido. *Très-prévoyant, &c.*

PROVVÌDO. V. Provido.

PROVVICIONÀTO, TA, add. Provviſionato. V.

PROVVIGIÒNE, ſ. f. Lo ſteſſo, che Provviſione. V.

PROVVISANTE, add. e per lo più ſ. d' ogni g. Che improvviſa. *Qui fait des im-promptus.*

PROVVISÀRE, v. att. Comporre, e cantar verſi all' improviſo. *Faire des vers impromptus.*

PROVVISATÒRE, ſ. m. Che provviſa, improvviſatore. *Qui fait des im promptus.*

PROVVISIONÀLE, add. d' ogni g. *Voce dell' uſo.* Che è per modo di provviſione. *Provisionnel.*

PROVVISIONALMENTE, avverb. *Voce dell' uſo.* Per modo di provviſione. *Provisionnellement.*

PROVVISIONÀRE, v. a. Dar provviſione. *Donner des appointemens.*

PROVVISIONÀTO, TA, add. Da provviſionare, che ha, o tira provviſioni, lo ſignificato di ſtipendio; che anche diceſi Stipendiato. *Pensionné ; gagé des appointemens.*

PROVVISIÒNE, ſuſſ. f. Il provvedere, provvedimento. *Provision.* §. Per Mercede di ſervitù, che anche diceſi Stipendio, ma propriamente s' intende di Quella, che danno a' ſervidori di qualità i Principi, e le repubbliche. *Appointemens ; pensions ; gages.* §. Per Aſſegnamento. *Apanage ; pension.* Parendo all' Anguillieri mal dimorare in Siena della provviſione, che dal padre donata gli era, ec. §. Provviſione è anche termine mercantile, ed è quel premio, che ſi dà al mercante, che fa le faccende altrui, per la ſua fatica. *Commission, ou droit de commission.* §. Per modo di provviſione, poſto avverbialm. vale Per ora, per adeſſo, per poco tempo. *Provisionnellement ; pour attendant ; par provision.* §. Provviſione, vale anche Il provvedere, nel ſignificato di provvedimento, o riparo. *Resolution ; délibération ; décret.*

† PROVVISIONIÈRO, ſ. m. Colui, che ha l' incombenza di fare le provviſioni. *Avitailleur.*

* PROVVÌSO, ſ.m. L' improviſare, e anche i verſi fatti all' improviſo. *Im prompta.*

PROVVISÒRE, ſ. m. Provveditore. V.

PROVVÌSTO, TA, add. Da provvedere, provveduto, preparato. *Pèt ; preparé ; disposé.*

PRUA, ſ. f. Prora. *Proue.*

PRUDÈNTE, add. d' ogni g. Che ha prudenza. *Prudent ; sage ; réservé ; avisé ; circonspect ; prévoyant.*

PRUDENTEMENTE, avv. Con prudenza. *Prudemment ; sagement ; avec circonspection.*

PRUDENTISSIMAMÈNTE, avv. Superl. di prudentemente. *Très-prudemment, &c.*

PRUDENTÌSSIMO, MA, add. Sup. di prudente. *Très prudent, &c.*

PRUDÈNZA, ſ. f. Scienza del bene, e del male, che diſpone a ben giudicar le coſe da farſi, o da fuggirſi. *Prudence ; réserve ; sagesse ; retenue ; discrétion ; circonspection ; modération ; sobriété.*

PRUDENZIÀLE, add. d' ogni gen. Di prudenza, che appartiene alla prudenza. *De prudence.*

PRUDÈRE, v. n. Fizalcare. *Demanger.*

PRUDÒRE, ſ. m. } Il prudere. *Démangeaison ;*
PRUDÙRA, ſ. f. } *picotement.*

PRUÈGGIO, ſ. m. *Accad. Cr.* Maneggio, e ſchermo della prua. *Manœuvre par laquelle on dirige proue.*

PRUGNA, ſ. f. Sufina. *Prune.* §. Franco S cherì, diſſe anche Prugna, per prugno, per neceſſità di rima. *Prunier.*

PRUGNO, ſ. m. Sufino. *Prunier.*

PRUGNOLA, ſ. f. Sufina ſalvatica, *Prunelle.*

PRUGNOLO, ſ. m. Frutice, che ſa la prugnola del quale ſi fanno le ſiepi. *Prunellier.*

PRUGNUÒLO, ſ. m. Speziе di fungo noto, o roſſiſſimo, di ottima qualità. *Mousseron.*

PRUINA, ſ. f. Voce Lat. Brina, brinata. *Givre, bruine ; gelée blanche.*

PRUINÒSO, SA, add. Voce Lat. Che ha pruina, coperto di pruina. *Couvert de gelée blanche.*

PRUNA, ſ. f. *Alam.* Lo ſteſſo, che Prugna, e fina. V.

PRUNÀJA, ſ. f. } Luogo pieno di prun
PRUNÀJO, ſ. m. } *Lieu plein de buissons pineux.*

PRUNÀME, ſ. m. Aggregato di pruni: *Lieu couvert de ronces & de buissons.*

PRUNEGGIUÒLO, ſ. m. *Bemb.* Piccolo prun *Petite ronce.*

PRUNELLA, ſ. m. *T. Botanico.* Lo ſteſſo Conſolida maggiore. V.

PRUNÈTO, ſ. m. Prunaja. *Haie ou buisson d' pines, de ronces.*

PRUNO, ſ. m. Nome generico di tutti i fru ſpinoſi, de' quali ſi formano le ſiepi, come rog prun boccio, prun bianco, o pruno albo, marrac e ſimili. *Ronce ; épines.* §. Fare d' un pruno un' larancio, proverb. che ſi dice del Voler miglio checcheſſia, oltre quel, che comporta la ſua n ra, e diceſi anche in ſenſo contrario, e vale l' poſito. *Ennoblir ; élever, former quelque perso de peu de chose.* §. Diceſi Fare il pruno dal m rancio. V. Melarancio. §. Ogni prun fa ſiepe. Siepe. §. Pruno albo, o bianco, Sorta d' albero fai piccolo, il quale è ottimo per le ſiepi, e per neſtare il ſorbo, il lazzeruolo. *Buisson épineux.*

PRUNÒSO, SA, add. Pieno di pruni. *Plein ronces, de buissons.*

PRUOVA, f. f. V. Prova.

PRURIGINE, ſ. f. Prurito. V.

PRURIGINÒSO, SA, add. Che induce prutigi *Qui pique ; qui cause de la démangeaison.*

PRURÌRE, v. n. *Varch.* Prudere, far prurito, dur pizzicore. *Démanger ; causer une démang son, ou picotement.*

PRURÌTO, ſ. m. Piazicore. *Démangeaison.* Prurito, frenatam. per Deſiderio, o voglia gr di checcheſſia. *Démangeaison ; tentation ; en* Affannati nel mordacciſſimo prurito di gloria mo na.

PRUZZA, ſ. f. Riſcaldamento, o ſia affezion tanea contagioſa, *Démangeaison.*

PSEUDORESSÌA, ſ. f. *T. Medico.* Malattia, cui l' organo della fame, tocco da qualche u eſtranco, fembra indur voglia di mangiare. *Pſe rexie.*

PSICOLOGÌA, ſ. f. *T. della Metafiſica.* Tr to, o diſcorſo ſopra l' anima, o ſcienza dell' ma. *Pſycologie.*

PSÌLIO, e PSILLO, ſuſſ. m. Sorta d' erba, produce un ſeme nero, e ſimile alle pulci, del le ſi fa la mucillaggine, e per altro nome è Pulicaria. *Herbe aux puces.*

PSOAS, ſ. m. *Voce Diſ.* Nome dato a due m li del femore, altro maggiore, ed altro mi *Pſoas.*

PTERIGOIDÈO, ſ. m. *Voce Diſ.* Nome dato cuni muſcoli del capo, due de' quali ſon detti ni, e due eſterni. *Ptérigoïdien.*

PTERIGOFARINGÈO, EA, add. *T. Anato* Aggiunto di due muſcoli della faringe. *Ptéri ryngien.*

PTERIGOSTAFILÌNO, ſuſſ. m. *T. Anato* Nome del muſcolo interno dell' ugola. *Pteri phylin.*

PTIALISMO, ſ. m. *T. Medico.* Frequent vazione, e ſputo, che naſce da copioſo ſiero, abbondanaa di linfe nelle glandule, portata i ceſſantemente ne' dotti ſalivali. *Ptyalisme.*

PUBBLICAMENTE, e PUBLICAMENTE, In pubblico, a occhi veggenti d' ognuno. *Pub ment ; en public.*

PUBBLICAMENTO, e PUBLICAMENTO, Il pubblicare. *Publication.*

PUBBLICÀNO, e PUBLICÀNO, ſ. m. Co mavanſi anticamente i Gabellieri. *Publicain nier.*

PUBBLICÀRE, e PUELICÀRE, v. a. Pu mente manifeſtare, divulgare. *Publier ; divu crier ; corner.* §. Pubblicare un libro. *Me livre, mettre un ouvrage en lumière.* §. Per care al pubblico. *Confisquer.*

PUBBLICÀTO, e PUBLICÀTO, TA, a pubblicare, e publicare. *Publié, &c.*

PUBBLICATÒRE, e PUBLICATÒRE, ve Che pubblica. *Proclamateur ; écrit qui pub*

PUBBLICAZIÒNE, e PUBLICAZIÒNE, publicare, palefamento. *Publication ; crie.*

PUBBLICHISSIMO, e PUBLICHISSIMO,

d. Superl. di pubblico, e di publico. *Très pu-*
e, &c.
PUBLICISTA, s. m. *Volg. Ital.* Autore di Gius
bblico, o uomo versato in tale scienza. *Publi-*
le.
PUBBLICITÀ, } s. f. Astratto di pubblico.
PUBLICITÀDE, } *Publicité ; notoriété.*
PUBLICITATE, }
PUBBLICO, e PÚBLICO, s. m. Comunità, co-
nse. *Le public.*
PÚBBLICO, e PÚBLICO, CA, add. Che è comu-
a ognuno, contrario a privato. *Public ; com-*
n ; qui appartient à tout un peuple. §. Publico,
e Noto, manifesto. *Public ; connu ; notoire ; ma-*
este. §. Donna pubblica, vale Meretrice. *Fem-*
e publique ; fille ou femme prostituée.
PÚBE, s. m. *Term. gen.* Pettignone, parte profi
a alle pudende. *Le pénil, l'os pubis.*
PUBERTÀ, } s. f. Età, nella quale (posta-
PUBERTÀDE, } no i primi peli nelle parti ver-
PUBERTATE, } gognose, che è quell'età, in
i le leggi permettono il matrimonio. *Puberté, a*
nubile.
PUBESCENTE, add. d'ogni g. Voce Lat. Che ha
bertà. *Qui est parvenu à l'âge de puberté.*
PUBLICAMENTE, PUBLICAMENTO, PUBLI-
ANO, PUBLICARE, PUBLICÀTO, PUBLICA-
ORE, PUBLICAZIÓNE, PUBLICHISSIMO, PU-
LICITÀ, PÚBLICO. V. Pubblicamente, Pubbli-
mento, Pubblicano, ec.
PUDENDA, s. f. *Voc. Dif.* Denominazione di al-
e propaggini del tronco discendente dell'arteria
ominale, e di alcune diramazioni del tronco infe
re della vena cava. *Artères & veines honteuses.*
PUDENDE, s. f. pl. *Voc. Dif.* Le parti vergognose
l corpo umano. *Les parties honteuses.*
PUDICAMENTE, avv. Con pudicizia. *Pudique-*
nt ; chastement.
PUDICISSIMO, MA, add. Sup. di pudico. *Très*
dique, &c.
PUDICIZIA, sost. f. Castità. *Pudicité ; chasteté,*
este ; modestie.
PUDÌCO, CA, add. Casto. *Pudique ; honnête ;*
ste ; vertueux ; sage ; modeste.
PUDÌRE, s. m. Sentimento d'animo di
de cose, per paura di cadere in quelle. *Pudeur,*
nêteté ; retenue.
PUERILE, add. d'ogni g. Di fanciullo, fanciul-
co. *Puérile ; d'enfant ; qui sent l'enfant.*
PUERILITÀ, s. f. V. Puerizia.
PUERILMENTE, avverb. Da fanciullo, fanciul-
mente. *Puérilement ; d'une manière puérile.*
PUERÌZIA, s. f. Età puerile, fanciullezza. *En-*
ce. §. Per Semplicità, o Azione puerile. *Puéri-*
, enfantillage ; action puérile.
PUERPERA, s. f. *Volg. It.* Donna da parto, don
na, che è nel puerperio. *L'accouchée.*
PUERPÈRIO, s. m. *Med.* Il tempo, e l'incomo-
del parto, e i lochi, e purgazioni, di cui si
avano le donne dopo il parto. *Couches, & les é-*
uations de l'accouchement.
PUGILATO, s. f. *T. della Stor. antica.* O fo
PUGILLATO, Cinto fatto alle pugna. *Ceinture.*
PÙGILE, s. m. *Salvin.* Quegli, che giuoca alle
gna, ed anche l'esercitato di tal giuoco. *Ce qui*
d'exercice au pugilat.
PUGILLO, s. m. Nome di misura usato da' Medi-
, e contiene quanto li piglia coll'estremità delle
ta, e basi, di erbe, o cose simili. *Une pincée*
herbes, de fleurs, &c.
PUGNA, s. f. Combattimento, battaglia. *Com-*
, bataille. §. Per metaf. dicesi anche di Qualun-
e contrasto, o contesa, fra interna, fra esterna
sa intérieur ; débat ; dispute ; querelle.
PUGNACI, add. d'ogni g. Voce Lat. Aggerrit-
atto a pugnare. *Guerrier ; martial, belliqueux.*
PUGNACEMENTE, avverb. *Sconcr.* Armata ma-
, od in cerie. *Hostilement ; les armes à la main.*
PUGNALATA, s. f. Ferita di pugnale, *Coup de*
gard.
PUGNALE, s. m. Arme corta da ferir di punta,
e si porta cinta comunemente insieme colla spada lun-
. Poignard ; stylet.
PUGNALETTO, s. m. Dim. di pugnale. *Petit*
gard.
PUGNANTE, add. d'ogni g. Che pugna, com-
rente, *Combattant.*
PUGNARE, v. a. Combattere, contrastare, ricu-
e. *Combattre ; se battre.* §. Per similit. Che lolo
divorarlo intende, e pugna. *Se débattre.* §. Per
taf. Contra miglior voler, voler mal pugna. *Con-*
re ; s'opposer.
PUGNATORE, vocabol. m. Che pugna. *Qui com-*
; combattant.
PUGNATRICE, f. f. Che combatte. *Qui com-*
.
PUGNAZIÓNE, s. f. *Cavalc.* Pugna, il pugnare.
ombat.
PUGNAZZO, s. m. Leggier combattimento. *E*
mouche ; petit combat.
PUGNELLETTO, s. m. Dim. di pugnello. *Une*
ite poignée.
PUGNELLO, s. m. Quella quantità di materia,
può contenere la mano ferrata. *Une poignée.*
PUGNENTE, e PUNGLNTE, add. d'ogni g. Che
Dizion. Italiano-Francese.

pogge. *Piquant ; poignant ; aigu.* §. Per metaf.
Colle pugnenti sollecitudini d'amore, da insensibile
animale, facemmo lo ho forzo, ti recarono ad essere
uomo. *Piquant ; qui aiguillonne. Il rendit avec ces*
il aspro, e pungente. Le frêt d'avoir pas fi fenfible,
fi vif. §. Per Atto, mordace. *Piquant ; cor-*
fant ; acre.
PUGNENTEMENTE, *Cr. in* Pungentemente. V.
PUGNENTISSIMO, *Cr. in* Pungentissimo. V.
PÙGNERE, e PÙNGERE, v. a. Leggiermente
forare con qualsiasi strumento acuto, e appuntato.
Piquer. §. Per metaf. vale Affliggere, commuovere,
e travagliare. *Tourmenter ; affliger ; fatiguer.* §
Per Offendere altrui, mordendo con detti. *Piquer,*
choquer, offenser de paroles. §. Per ogn. Però al
quanto più te stesso pungi, cioè Affetta. *Hâtes-toi*
davantage. Si erano fatti punti dal Papa, cioè Mal
soddisfatti. *Mal satisfaits.* §. Pungerli lo qualche
affare, vale Infervorirli, o risvegliarli in farlo, o
trattarlo. *Faire quelque chose avec chaleur, s'y*
échauffer ; faire tous des pieds & des mains pour y
réussir. † §. Prov. Tra carne, e ugna nessun vi pu-
gna. V. Carne.
PUGNERÈCCIO, CIA, sdd. Appartato, atto a
pugnere. *Piquant ; aigu ; pointu.*
PUGNETTO, s. m. Mazzo con una punta di fer
ro in cima, o altra cosa simile atta a pungere,
che anche si dice Pungetto, o Pungolo. *Aiguillon,*
§. Per metaf. vale Incitamento, stimolo. *Aiguil-*
lon. Abbiamo noi un pungetto, e non invitamen
to, che ci pugne, e ci desiderare, ad essere deside-
rosi d'amistade. *Nous avons un aiguillon, & non*
vitation, qui nous pique, & qui nous donne du dé-
ir de l'amitié. Si chiamano anche dom. di Pa-
ano, e vale Tanta materia, quanta si può ferrare in
una mano. Pugnello. *Une petite poignée.*
PUGNIMENTO, e PUNGIMENTO, s. m. Il pu
gnere. *Piquûre, blessure.* § Per Compunzione.
Componction ; contrition ; repentir ; douleur de ses
péchés.
PUGNITICCIO, s. m. Stimolo, stuzzicamento.
Aiguillon.
PUGNITÌVO. V. Pungitivo.
PUGNITÒIO. V. Pungitoio.
PUGNITOJO, s. m. Specie d'erba, che fa fem
pre verde, di foglia simile al mortine, ma pun
gentissime, e fa delle spine come ginepro, ed è cosi
stetta, perchè si mette intorno a quelle cose, che
si vogliono difendere da' topi, e per altro nome è
detta Brusco. *Haue frelon, petit houx.*
PUGNO, s. m. La mano serrata. *Poing.* §. Pu-
gno, si dice anche la percossa, che si dà col pugno.
Coup de poing. § Dare un pugno. *Donner un coup*
de poing. §. Pugno, dicesi anche a Quella quan
tità di materia, che può contenere la mano serrata.
Poignée de quelque chose. §. Pugno, si dice anche
per Mano, in senso di carattere, o scrittura, co
me La ricevuta è di suo pugno. Questo libro è scrit
to di mio proprio pugno. *Main, écriture.* §. E
come un pugno in Cielo, cioè Cosa, di cui si vede espri-
mere alcuna cosa impossibile a farsi, o a vedersi.
Voir le prendre la lune avec les dents. §. Avere, o
tenere in pugno, vale Tenere colla mano chiusa.
Avoir ou tenir dans sa main. §. Tenere, Avere,
ec. in pugno checchessia, figuratam vaglia per ha
ne sicuro, potersi disporre, averlo in podestà. *Avoir*
sûr de quelque chose, l'avoir en son pouvoir. §
Dare dove un calcio, e dove un pugno, vale Fare
una cosa, e ora un'altra. V. Calcio. §. Serrar
le pugne, vale Mostrar Memorie.
PUGNÒLO, s. m. Pugnello, pugnetto. *Une pe-*
tite poignée de quelque chose.
PULA, s. f. Gnleo delle biade, che rimane in
terra nel batter le. Loppa, Iolla. *Balle.*
PULCE, s. f. Insetto noto. *Puce, vermine.* §
Mettere, o entrare una pulce coll'orecchio; pro
verb. che dicesi Dire, o altrui tare una cosa, che
tenga in confusione, e dia da pensare. *Mettre, on*
avoir la puce à l'oreille. §. Pulce di mare, specie
d'insetto acquatico. *Puce aquatique.*
PULCELLA, s. f. Pulzella. *Pucelle ; vierge.*
* PULCELLÀGGIO, s. m. Lo stesso, che Virgini
tà. *Pucelage ; virginité.*
PULCELLONA, s. f. Pulcella avanzata in età
Pucelle fort avancée en âge.
PULCELLÒNI, posto avverb. vale Senza marito,
oltre al convenevole tempo del maritarsi. *Rester fil-*
le trop long temps, sans mari.
PULCHISCCA, s. f. Pizzico, pizzicotto. *Pin-*
çon.
* PULCÌNA, s. f. Pollastra. V.
PULCINELLA, s. f. *Volg. It.* Personaggio ridico-
lo, introdotto da' moderni Napoletani nella comica
giocosa, e per le feste del carnovale. *Polichinel.*
PULCINETTO, s. m. *Scherz.* Dim. di pulcino.
Petit poussin.
PULCINO, s. m. Si dice a quello, che nasce dal
la gallina, infino che va dietro alla chiocciа. *Pou-*
sin. §. Per similit. dicesi de' piccioli nidiuoli d'altri
volatili. *Les petits.* §. Avere i polcini di cannoli,
dicesi dell'avere un padre vecchio i nidiuoli piccoli.
Avoir des enfans dans fa vieilleffe. §. Più impacciato, che un pulcino nella stoppa, e simili, dicesi
di Chi non sappia risolversi, nè cavar le mani di
cosa, ch'egli abbia a fare, che tanto è a dire,
Dappoco, e impaniato. *Empêché comme une poule*
qui n'a qu'un poussin.

PULCRO, CRA, add. Voce Lat. Bello. V.
PULEDRÌNO, s. m. Dim. di puledro. *Petit pou-*
lain.
PULÈDRO, e POLÈDRO, s. m. Si dice al caval-
lo, all'asino, e al mulo dalla nascita al domarsi.
Poulain ; pôlain. §. A maniera proverbiale si dice,
Chi addottrina puledra in dentiera, teneria vuole
mentre ch'ella dura, e vive, che le Cose di nostro
uso procuriamo d'avérle buone. *Chi un vaiſſeau d'a-*
voir du meilleur pour les choſes de ſon uſage.
PULEDRÒCCIO, } s. m. Accrescit. di puledro.
PULEDROTTO, } *Un gros poulain.*
PULEDRÒCCIO, s. m. Dim. di puledro. *Petit*
poulain.
PULÉGGIA, s. f. *Voc. Dif.* Specie di girella, gi-
rella da taglie, e carrucole. *Poulie.* §. Puleggia, o
mezza puleggia è un albero della nave. *Cloupe.*
PULEGGIO, s. m. Specie d'erba odorosa, che
nasce negli acquitrini. *Pouliot.* §. Oggi si prende an-
che in signifie. di pulegerio. Ode Pigliar puleggio,
o il puleggio, vale Partirsi. *Prendre la poudre d'*
ſcampette ; s'enfuir ; décamper. §. Dar puleggio,
vale Dar licenza di partire, mandar via. *Renvoyer ;*
chaſſer ; donner congé.
PULGATO, s. m. *Magal.* Sorta di misura. *Sorte*
de meſure.
PÙLICA, e PÒLIGA, s. f. Quello sparetto, che
pieno d'aria, o di checchessia, s'interpone nella
fodrazza del vetro, o di altre materie finili. *Bulle*
d'air.
PULICÀRIA, s. f. Lo stesso, che Psilio. V.
PULICE, s. f. *Volg. It.* Lo stesso, che pulce.
Puce.
PÙLIGA. V. Pulica.
PULIMENTO, s. m. Il pulire, e l'effetto, che
vi fa dare tale azione. *Poliment ; politure ; le po-*
li, le lustre. §. Pulimento fig. dicesi d'una figura
e statua, detta anche Ripulimento. *Expolition.* §.
Pulimento, presso gli Antichi si trova usato in vece
di Pulimento. V.
PULIRE, v. a. Nettare, purgare, levare il superfluo, e nocivo. *Nettoyer, ſabouher ; mander.* §. Per
Lustrare, e far lustro. *Polir, luſtrer.* § Fig. dicesi
del componimenti, e simili, e vale Ridurgli a per-
fezione. *Polir, limer.* §. Per metaf. Ode, in guar-
da da quel che l'ho date comincia a pulire, cioè
dall'adulare. *Flatter.* Gli antichi il dissero talora
in vece di Pulire. V.
PULITAMENTE, e POLITAMENTE, avv. Net-
tamente, e con pulitezza. *Poliment ; lefiement ;*
agrément ; proprement.
PULITÌZZA, e POLITÌZZA, s. f. Nettezza.
Propreté, netteté. § Per Leggiadria, squisitezza,
bellezza. *Galanterie ; agrément ; politeſſe, manière*
agréable & délicate de parler, d'écrire, d'agir
honnêtement. § Per Coltura, o civiltà. *Politeſſe ;*
civiliſation ; honnêteté, decorum.
PULITÌSSIMAMENTE, avv. Sup. di politamen-
te. *Très proprement, &c.*
PULITÌSSIMO, MA, add. Sup. di pulito. *Très-*
propre, &c.
PULITO, e POLITO, TA, add. Netto, senza
macchia, contrario di sporco. *Propre, net, clair ;*
pur, net. §. Per Lesto, Presto, snello, destro, e
Prompt, leſte. Per Leggiadro, sfoggiato, bello, e dicesi così delle
persone, come delle cose. *Galant, poli ; agréable*
beau ; honnête ; civilisé ; leſte ; bien ; ajuſté ; bien
coupé. § Per polito, vale Elegante pienamente,
e terso. *Net, propre, élégant.* § Fare un pulito
ſervire bien ou proprement à table. § Polito, in
forza d'avv. per Pulitamente. V.
PULITÒRE, verbal. m. Che pulisce. *Politeur.*
PULITÙRA, s. f. Pulimento. *Politure ; poli-*
ment.
PULIZIA, s. f. Pulitezza, contrario di Sporci-
zia. *Propreté ; netteté.*
* PULIZIÓNE, s. f. Puntazione. V.
PULLULARE. V. Pullulare.
PULLULAMÈNTO, s. m. Il pullulare. *Germina-*
tion, action de pulluler, de bourgeonner.
PULLULARE, e PULLOLÀRE, v. n. Il mandar
fuori, che fanno le piante, gli animali, e simili, i
germogli dalle radici, o dal seme, a' quali germogli
si dee Pullone. *Pulluler ; germer ; bourgeonner ; bro-*
nner ; pouſſer des rejettons ou des bourgeons. §.
Per metaf. E quasi morticcian il corpo, gl'incendj
della libidine pullulavano. Non di rado a guisa di
rigogliosi rampolli, a pie del vero fonte pullulare il
debbio. Dallo sterco de' buoi pullulano lentamente
a guisa di bruchi, i quali in breve tempo mettono
l'ali, si cangiano in api. *Pulluler ; multiplier ;*
naître ; ſortir. §. Per lo Surger dell'acqua. *Sour-*
dre ; jaillir.
PULLULATÌVO, VA, add. Che ha virtù di pul-
lulare. *Qui pullule ; qui germe.*
† PULLULÀTO, TA, sdd. Germinato, messo,
tallito. *Germé ; bourgeonné.*
PULLULAZIÓNE, s. f. Pullulamento. V.
PULMONÀRIO, IA, addiett. *Med. &c.* Attinente ai polmone, polmonario, pneumonico. *Pulmo-*
naire.
PÙLPITO, s. m. Pergamo. *Chaire à prêcher.*
PULSARE, Voce Lat. Percuotere. V.
PULSATILE, add. d'ogni g. Termine de' Medici.
Che palsa, che percuote, e anche Atto a palsare,

ed è aggiunto delle arterie del braccio, onde Vene pulsatili fu detto per li polsi. *Les pouls.*

PULSATILLA, s. f. T. *Botanico*, Sorta di pianta, che produce le foglie molto simili a quelle della passinaca silvestre. *Pulsatille.*

PULSATÒRIO, IA, add. T. *Medico*. Aggiunto dato a quel dolore, che si percepisce per effervescenza del sangue, e per moto vemente più del solito nelle arterie, e nelle altre parti più membranose, e nervose. *Pulsatif.*

PULSAZIÒNE, s. f. Il pelsare. *Pulsation ; battement de l' artère ; pouls.* §. Per metaf. Ed in questo contento farà cisceuno della misura sua senza alcuna pulsazione d'invidia. *Sans aucun mouvement de jalousie.*

PULSILÒGIO, s. m. T. *Medico*. Strumento Medico, per cui si esplora il moto, e la quiete delle arterie, il cui inventore fi vuole fia stato il celebre Santorio. *Pulsilege.*

PULSÌNO, s. m. *Crese.* Bulsino. V.

PULZELLA, s. f. Donzella, vergine, fanciulla. *Pucelle ; vierge ; jeune fille.*

PULZELLÈTTA, s. f. Dim. di pulzella. *Jeune pucelle.*

PULZÒNE, s. m. *Gavi*. Sorta di strumeato di ottallo, per formare caratteri da stampa. *Poinçon.*

* PUNGA, s. f. Pugna. V.

PUNGELLO. V. Pugnetto nel primo significe.

PUNGENTE, e PUGNENTE, add. d'ogni g. Che pugne, acuto. *Piquant ; perçant ; poignant ; aigu, &c.* V. Pugnente.

PUNGENTEMENTE, e PUGNENTEMENTE, avverb. Con modo pungente. *Vivement ; fortement ; d' une manière piquante.*

PUNGENTÌSSIMO, e PUGNENTÌSSIMO, MA, add. Sup. di pungente. *Très-piquant ; très-aigu, &c.*

PÒNGERE. V. Pugnere.

PUNGETTO, s. m. Pugnetto. *Aiguillon ; épe-ron.* §. Per metaf. vale Stimolo. *Aiguillon.* Se porgeretc d' umiltà l' ammanto, falvi farete dal mortal pungetto.

PUNGIGLIÀTO, s. m. *Fr. Giord.* Pungolo, pungitojo, stimolo. *Aiguillon.*

PUNGIGLIÒNE, s. m. Pugnetto, o pungetto, e propriamente quello, con cui fi ftimolano i buoi. *Aiguillon.* §. Per l' ago delle pecchie, vespe, scorpioni, e fimili. *Aiguillon des abeilles, des guepes, des frelons, du scorpion.* §. Per metaf. fi dice di tutto ciò, che ftimola a qualche cofa. *Aiguillon.* Il pungiglione della lufuria, i pungiglioni delle Pante, ec.

PUNGIMENTO, s. m. V. Pugnimento.

PUNGITÌVO, e PUGNITÌVO, VA, add. Pungente, afpro. *Piquant ; poignant ; choquant ; offensant ; aigre.* Parole pungitive, umor pungitivo.

PUNGITÒJO, e PUGNITÒJO, s. m. Strumento da pugnere, e per lo più fi dice del pungiglione delle pecchie, e fimili. *Aiguillon.*

PUNGITÒRE, v. m. *Salvin.* Che pugne. *Qui pique.*

PUNGITÙRO, add. m. *Salvin.* Aggiunto detto del Centauro, che in vece di Giunone, abbracciò il vento. *Qui embrasse le vent.*

PUNGOLÀRE, v. a. Stimolare col pungolo. *Aiguillonner ; piquer.*

PÙNGOLO, s. m. Baftoncello, dove è fitta dall' uno de' capi una punta, del quale per lo più fi fervono i bifolchi per far camminare i buoi, pungendoli con eflo, ftimolo. *Aiguillon.* §. Per metaf. Certamente non dovrefti eifer punto dal pungolo della maraviglia, fe tu vedi errare gli uomini, che vanno dietro a' fentimenti. La prontezza de' foldati, e la malignità del zio gli erano pungoli allo affrettare la vittoria. *Aiguillon ; motif.*

PUNIBILE, add. d'ogni g. *Volg. It.* Degno di punizione. *Punissable.*

PÙNICO, add. *Serapazz.* Aggiunto del pomo, che comunemente dicefi Melagrana. *Grenade.*

PUNIGIÓNE, s. f. } Il punire. *Punition ;*
PUNIMÈNTO, s. m. } *châtiment.*

PUNÌRE, v. a. Dar pena conveniente al fallo. *Punir ; châtier ; mulcter.* Punire feveramente. *Sevir.*

PUNITÌVO, IVA, add. Che ha virtù di punire, che punifce. *Qui punit ; qui châtie.* La giuftizia punitiva.

PUNÌTO, TA, add. Da punire. *Puni ; châtié.*

PUNITÒRE, verbal. m. } Colui, o colei, che
PUNITRÌCE, verbal. f. } punifce. *Celui ou celle qui punit.*

PUNIZIÓNE, s. f. Punigione, punimento. *Punition ; châtiment ; peine ; correction ; animadversion.*

PÙNTA, s. f. L' eftremità acuta di qualunque fi voglia cofa. *Pointe ; bout ; extremité aigue de quelque chose.* §. Punta, *Red.* per l' eftremità di alcune cofe, quantunque non fieno acute, come La punta del nafo. *La pointe du nez, le bout du nez.* §. Per fimilit. Volendo fuo parlare a me per punta, che pur per taglio m' era parut' acro, qui vale A dirit tura. *S' adreffant à moi directement, en droiture.* §. Per metaf. Io ftava come quei, che 'n fe ripreme la punta del deito. *L' aiguillon du desir.* Nè l' arme tene punta di fdegni fpezza. *Les offenses, les piqûres du dépit, de la colère.* §. Punta, per Puntura, puntata, colpo di punta. *Coup porté de la pointe, & d' une épée, ou de quelque autre chose pointue.* §. Punta di terra, o di mare, fi dice quella Parte, che avanza, e fporge in fuori più del rimanente a guifa di punta. *Pointe, langue de terre qui s' avance dans la mer.* §. Punta, per Sorta di malattia confiftente nell' infiammazione della pleura. *Pleurésie.* §. Punta di foldati, punta di beftiami, e fimile, vale Schiera, o branco, o gran quantità. *Troupe ; bande.* §. Punta, per Puntaglia. V. ¶. Di punta. *De la pointe.* §. A punta di diamante, termine efprimente una forta particolar di figura auzza a guifa di piramide quadraogolare. *A pointe de diamant.* §. Far punta falfa, termine militare antico. *Faire une fausse.* §. Star punta a punta, fi dice di Due, che ftanno mal d' accordo infieme, e fempre contendono, e contraftano. *Être toujours en dispute ; se contrecarrer toujours.* §. Avere alcuna cofa fulla punta della lingua, fi dice quando fi è per dire una cofa, che non rifovviene così in un fubito. *Avoir un mot sur le bout de la langue.* ¶. Figurar la punta, fi dice del Cominciare a inacetire il vino. *Commencer à s' aigrir ; avoir une petite pointe, ou un petit filet d' aigre.* §. Voltar le punte ad alcuno, figuratam. fi dice del Farfegli contrario. *Tourner le dos à quelqu' un, & devenir son ennemi.* §. Parlare in punta di forchetta, ec. V. Forchetta.

PUNTAGLIA, s. f. Combattimento, contrafto. *Combat ; débat ; dispute.* §. Tener la puntaglia, vale Non cedere al nimico nel combattere. *Tenir tête à l' ennemi ; ne point reculer.*

* PUNTAGÙTO, TA, add. Voce aat. Acuto in punta. *Pointu ; aigu.*

PUNTALE, s. m. Fornimento appuntato, che fi mette all' eftremità d' alcune cofe, come puntale d' agherto, o ftriga. *Fer, ou ferret d' aiguillette.* Puntale di fodero della fpada. *Bout de fourreau d' epée.* Puntale di fibbia. *Ardillon.*

PUNTALÈTTO, s. m. Dim. di puntale. *Petit ferret d' aiguillette ou d' autre chose.*

PUNTALMÈNTE, avv. Punto per punto, minutamente, particolarmente. *Distinctement ; exactement ; point par point ; en détail.* §. Talora vale Di punta, con punta. *De la pointe ; avec la pointe.* §. Per Unitamente, nel medefimo punto. *Conjointement, ou dans le même point.* Che efcendo congiunto puntalmente col fole, faceffe eccliffi.

† PUNTAMÈNTO, s. m. Segno che fa il piloto del luogo ove crede, che il baftimento fia giunto. *Pointage.*

PUNTÀRE, v. a. Porre i punti nella fcrittura, Punteggiare, ficcome Virgolare, è porre le virgole. *Ponctuer ; mettre des points.* §. Per Far foraa, ftimolare. *Presser ; s' efforcer ; faire ses efforts.* Avendo anche i neutrali puntato, che fi mantenceffe il coftume. §. Per Ficcar la punta. *Ficher la pointe.* Punta nel legno, e va dimergolando.

PUNTÀTA, fuft. f. Colpo di punta. *Coup de la pointe de quelque chose.* §. E per una Mifura di preffo a tre braccia. *Mesure d' environ une aune & demie.*

PUNTATAMÈNTE, avv. Puntualmente. V.

PUNTÀTO, TA, add. Da puntare, per Segnare i punti. *Ponctué.* §. Per Punteggiato, afperfo di piccole macchie a guifa di punti. *Pointillé ; marqué de petits points.*

PUNTATÙRA, s. f. Punteggiamento, il punteggiar le fcritture. *Ponctuation.*

PUNTAZIÒNE, s. f. *Salvin.* Puntatura, Punteggiamento. *Ponctuation.*

PUNTAZZA, s. f. Quella punta di ferro con cerre lamine fiacciate, colla quale fi arma l' eftremità de' pali, che fi ficcano nel terreno per fondamenti, o ripari. *Sabot ; lardoire ou lardière.*

PUNTAZZO, s. m. Punta, ma forfe non fi direbbe, fe non nel fignificato di Promontorio. *Promontoire ; cap.* L' Ifola di Corfica per molti puntazzi è piena di canti.

PUNTEGGIAMÈNTO, s. m. Il puntare, o puntegiar le fcritture. *Ponctuation.*

PUNTEGGIÀRE, v. a. Puntare, porre i punti alla fcrittura. *Ponctuer ; mettre les points.* Dove il padre di cffi ha tralafciate le virgole, e i punti, il virgolarli, e il punteggiarli è cortefia.

PUNTEGGIÀTO, TA, addiett. Da punteggiare. *Ponctué.* §. Per Afperfo di piccole macchie, o punti. *Pointillé ; marqué de petits points.*

PUNTEGGIATÒRA, s. f. Affratto di punteggiato, nel fecondo fignificato. *Pointillage.*

PUNTELLÀRE, v. a. Por foftegno ad alcuna cofa, o perchè ella non cafchi, o perchè ella non s' apra, o chiugga. *Étayer ; appuyer ; etançonner.* §. Per metaf. Sì 'l cuor tremia, e fperanza mi puntella. *Ainsi mon cœur tremble, & l' espoir le soutient.* §. Puntellarfi, n. p. vale Softenerfi. *Se soutenir.* §. Dicefi in proverb. Puntellar l' ufcio colla granata, che vale Effer trafcurato nel mettere in falvo le cofe fue. *N' avoir pas trop de soin de son bien.*

PUNTELLÀTO, TA, add. Da puntellare. *Étayé, &c.*

PUNTELLÌNO, s. m. Dim. di puntello, puntello piccolo. *Petite étaye ; support.*

PUNTELLO, s. m. Armadura fatta di travi, o altro legname, che fi pone a muraglia sfacciata, che abbia partito, per ovviare a' pericoli imminenti d' improvvifa rovina degli edifizj. *Étaye ; chevalet ; support ; soutenement.* Quelli, che fervono a puntellare le macchine da alberar le navi, e fimili, chiamano *Bigues.* Quelli, che reggono la nave fi cantiere, *Acres, ou accords.* §. Ma l' affezione fofpigne a dovere ancora con alcuno altro puntel l' animo vofiro agramente dicrollato armare al fi foffegoo. *Appui ; soutien.* §. In prov. Più debo il puntello, che la trave, che fi dice, quando C ajuta è più debole dell' ajutato. *Le maître est plus ignorant que son ecolier.*

PUNTÈNTE, add. d' ogni g. T. *Bot. inf.* Che ha punta, puntuto, puntagnto. *Pointu ; aigu.*

PUNTERÈLLA, fuft. f. Dim. di punta. *Petite pointe.*

PUNTERUOLETTO, s. m. *Voc. Dif. in Graniere.* Dimin. di punteruolo. *Petit poinçon.*

PUNTERUÒLO, s. m. Ferro appuntato, e fott le, per ufo di torar carta, panno, o fimil materia *Poinçon.* §. Punteruolo, è anche una fpezie d' infe to, che quando è ridotto in figura di bruco, rode grano. *Charançon.* §. Far d' una lancia un punt ruolo, vale lo ftefso, che far d' una lancia un zip lo. V. Lancia.

PUNTIGLIO, s. m. Cavillazione, fottigliezza n ragionare, e nel difputare. *Pointillerie ; sophistiqu rie.* §. Puntiglio, vale anche Pretenfione d' eff preferito, o di fopraftare altrui in checchefsia. *Poi d' honneur ; prétention.* §. Onde Star ful puntiglio fi dice del Non tralafciare alcuna circonftanza, a corchè minima, per mantenerfi ful decoro del gra fuo, che dicefi anche Stare in ful punto, o fulle pu tualità. *Être pointilleux.*

PUNTIGLIÒSO, SA, add. Che fta ful puntiglio *Pointilleux.*

PUNTÌNO, s. m. Dim. di punto. *Petit point.* A un puntino, o Di puntino, poffi avverbialm. vagliono Per l' appunto. *Precisement ; exactement ; point en point ; sans rien omettre.*

PUNTISCRÌTTO, s. m. *Buon.* F. Segno, che fa con lettere d' alfabeto fu de' panni, per dinot la loro padrone. *Marque du linge faite avec des l tres.*

PUNTO, s. m. Nome, fegno, termine, o eft mità indivifibile di quantità fenza parti, o eftenf ne. *Point.* §. Punto, parlandofi di tempo, vale fa, ftante, attimo, momento di tempo. *Un poi un inftant ; un moment ; temps precis.* §. Punto d la luna, delle ftelle, o fimili, vale Un determin afpetto, o pofitura della luna, delle ftelle, o fi li. *Afpect de la lune, des etoiles, &c.* §. Punt fi dice anche a Quel fegno di pofa, che fi me nella fcrittura al fin del periodo, che anche di Punto fermo. *Point.* Punto ammirativo. *Point miratif.* Punto interrogativo. *Point interroga* Due punti. *Comma.* §. Onde Far punto, vale marfi, ſ' *arrêter ; faire pause.* §. Punto, per F poſizione, o Conclufione. *Point ; question, diffi re positive en quelque genre que ce soit.* §. Q fto è punto legale, è un articolo, che ci vuole dio ſopra. *C' est un point de droit, &c.* §. Pun per Capo, o parte d' iſtruzione, o fimili. *Arti chapitre d' une instruction, &c.* §. Punto, per L go particolare di trattato, o d' altra ſcrittura, tro altrimenti Paſſo. *Point de livre, d' écriture, Passage.* Volendo, che Iddio gli riveſtaſſe alcun p to della ſcrittura, ſi diede, ec. §. Punto, per T mine, ſtato così di ſanità, come di faccende, mili. *Point ; état ; situation ; disposition.* Fa il ſimileaico chiamare, a che punto le cofe fu tutte, vole fenſiere. §. Punto, uſaſi anche per villazione, ſoſtiſicheria, ſottigliezza d' invenzi Puntiglio. *Sophistiquerie ; pointillerie ; finesse* que' maligni, che mettevano queſti punti, n ſcacciavano, ec. §. Onde in proverb. Le donne no più un punto, che 'l diavolo, che ſi dice pe ſprimere la ſagace malizia delle femmine. *Les mes en savent un point de plus que le diabl* Punto, per Quel brevifſimo ſpazio, che occupa il cito, che fa il fatto in una tirata d' ago. *Point couture.* §. Punto a ſpina, ſi dice a un lavoro, ſi fa coll' ago. *Point à grains d' épinette.* §. to, è anche una ſpezie di trina. *Point ; ouvrag chi, che vanno per via di numeri, e ſi prend numero ſteſſo, onde dicefi Accuſare il punto, a miglior punto, eſſer buono il punto, e ſimili. Pe accuſer ſon point ; avoir meilleur point ; le poi bon, &c.* §. Onde Accuſare il punto giuſto, metaf. vale Dir la coſa appunto, cum' ella fta *cuſer juſte.* §. Corre al punto, vale Ingan Giuntare, Acchiappare. V. §. Eſſere, o Metter punto, vale Eſſere, o Mettere all' ordine. *Ê mettre en ordre ; arranger ; disposer.* §. Eſſe buon punto, vale Star bene di ſalute. *Être e point de santé.* §. Parlare in buona, o in cattiva cogi to, vale Parlare in buona, o in cattiva fortu ra, o diſpoſizione. *Prendre quelqu' un dans m ou dans un mauvais moment.* ¶. Mettere al p vale Aizzare, Inſtigare. V. ¶. Chi ſcampa d' un to, ſcampa di mille, o ſimili; proverb. che che il male differito, molte volte, per benefi

tempo si scampa. *Qui echappe d'un danger en échappe mille.* §. Per un punto perdè Martino la cappa; proverb. che vale, che la negozj rilevantissimi talvolta il minimo accidente ne tiran feco gran conseguenze. *Pour un point Martin perdit son âne.* §. Qui Ba, o crasse il punto, e simili vacliono Qui confido la difficoltà, o l'importanza. *C'est là où gît le lièvre; c'est là le nœud de l'affaire.* §. In punto, posto avverbial. vale In essere, in prontezza, disposizione, in affetto, in accensione. *Prêt; preparé; disposé; en ordre.* §. In buono, o in mal punto, vagliono Fortunatamente, o disavventuratamente. *Heureusement ou malheureusement.* §. Punto per punto, posto avverbial. vale lo stesso, che Capo per capo, per l'appunto, minutamente. *Exactement; de point en point.* §. Di punto in punto, posto avverbialm. vale Di tempo in tempo, per l'appunto, di cosa in cosa. *De point en point.* §. Di tutto punto, posto avverbialm. vale Compitamente. *Complétement; entièrement; totalement; parfaitement; en tout point.* §. Di punto in bianco, posto avverb. dicesi dal bombardieri del tirare l'artiglieria non elevata, ma al piano dell'orizzonte. *Tirer au but.* §. Fig. vale A un tratto, subitamente. *Tout-à-coup; de but en blanc; brusquement.* §. Dar nel punto in bianco, vale Colpir per appunto. *Frapper au but.* §. A un punto preso, posto avverbialm. vale Conciosiacosa il tempo, con bella occasione, veduto il bello, in un subito, con alterazione di mente. *A point nommé; saisissant l'occasion; dans un moment favorable.*

PUNTO, TA, add. Da pungere, e pungere. *Piqué.*

PUNTO, avverb. che di nota negazione di quantità, e vale Nulla, niente, nè pure un minimo che. *Point.* Ella nè allora, nè poi il conobbe punto. *Elle ne le connut point ni avant ni après.* §. Punto, si dice anche in vece di Qualche poco, alcun che, alquanto, nella stessa guisa, che nulla. *Quelque peu, quelque chose.* Andiamo a vedere le 'l fuoco è punto spento. §. Punto, per Mica. *Pas.* Tedaldo non è punto morto. *Tedaldo n'est pas mort.* §. Punto punto, cosi replicato, vale Alcun poco. *Quelque peu; tant soit peu; la moindre chose.* Nel trasportare abbi gran cura al fittone, perchè punto punto, che questo sia magagnato, ec. §. Talora vale anche Niente. *Pour du tout.* La quale non è punto inferiore all'acqua di Pisa. §. Per punto, posto avverbialm. vale lo stesso, che Punto. V.

PUNTOLINO, s. m. Dim. di punto. *Petit point.*

PUNTONE, s. m. Accr. di punta. *Grand point.* §. Per punta. *Pointe.* Sette Pocola fronte mi de ferille col puntone della spada. §. Per Quella punta di cannon, che fanno talora i Soldati ad ordinar le loro truppe. *Pointe d'escadron, de bataillon.* §. Per la figura d'una parte di fortificazione. *Pointe.* §. Puntone. V. *Dif.* Puntello. V. s. Puntoni, Pic. *Dif.* Quelle travi d'un cavalletto, che dai lati vanno ad unirsi nel mezzo, formando angolo ottuso. *Arbalestriers.*

PUNTONE, avv. Di punta. *De la pointe.*

PUNTUALE, add. d'ogni g. Molto diligente, e fatto. *Ponctuel; regulier; exact; digne comme un papier de musique.*

PUNTUALISSIMAMENTE, avv. Sup. di puntualmente. *Très ponctuellement, très-exactement.*

PUNTUALISSIMO, MA, add. Sup. di puntuale. *Très ponctuel, &c.*

PUNTUALITÀ, PUNTUALITÀDE, PUNTUALITÀTE, } s. f. Attento di puntualità. *Ponctualité, exactitude.*

PUNTUALMENTE, avv. Minutamente, efattamente. *Ponctuellement; régulièrement; scrupuleusement; exactement.*

PUNTURA, fost. fem. Ferita, che fa la punta. *Piqure.* §. Per metaf. vale Travaglio, affizione, tribulazione, tormento. *Tourment; affliction, ébaubissement; chagrin.* §. Puntura, per Motto pungente, sferzata, o offesa di parole. *Pointe de brocard.*

PUNTURETTA, s. f. *Segner.* Dim. di puntura. *Petite piqure.*

PUNTUTO, UTA, add. *Salvin.* Acuto in punta, puntagruto. *Pointu.*

PUNZECCHIARE, v. a. Leggiermente pungere, tentennare. *Piquer; piquer.* §. Punzecchiare, vale anche Punteggiare. *Tacheter; taveler.*

PUNZECCHIATO, TA, add. Da punzecchiare. *Piqué, &c.*

PUNZECCHIATÙRA, s. f. *Volg. It.* Punteggiatura. *Tiretaine.*

PUNZELLAMENTO, s. m. Il punzellare, che è lo stesso, che Punzecchiare. *L'action de piquer.* §. Per metaf. Seduc mento, infingamento. *Instigation, sollicitation, séduction.*

PUNZELLARE. V. Punzecchiare.

PUNZIONE, s. f. Pugnimento, puntura. *Piquement; piqure.*

PUNZONCINO, s. m. *Vit. Dif.* Punzoncetto, stromento da Orefici, per lavorare in improntè. *Petit poinçon.*

PUNZONE, s. m. Forte colpo di pugno. *Grand coup de poing.* §. Punzone, dicesi anche al ferro temperato, ovvero Acciajo, per uso d'imprimere le impronte delle monete, de' caratteri, e simili, nelle materie dure. *Poinçon, coin de la monnoie; & poinçon dont on frappe les manières pour les caractères d'imprimerie.*

PUNZONETTO, s. m. Dimin. di punzone. *Petit poinçon.*

PUPILLA, s. f. Quella parte, per la quale l'occhio vede, e discerne; Luce dell'occhio. *Prunelle de l'œil.* I Notomisti dicono anche, *Pupille.* §. Pupilla, femm. di Pupillo. V.

PUPILLARE, add. d'ogni g. Di pupillo, appartenente a pupillo. *Pupillaire; de pupille.*

PUPILLETTA, s. f. Dim. di pupilla. *Petite prunelle de l'œil.*

PUPILLO, e PUPILLA, add. tto, e per lo più sost. Colui, o Colei, che rimane dopo la morte del padre, o madre di qualtordici anni, secondo le leggi Romane, e sotto la direzione d'un Tutore. *Pupille.* §. Per Semplice, contrario d'accorto. *Niais; simple.* §. Mettere ne' pupilli, o simili, si dice di Chi per cattiva amministrazione viene posto sotto la cura di chi ecchessia. *Donner en tuteur, un curateur à quelqu'un qui dissipe son bien; le mettre en tutelle.*

PUPILLUZZA, s. f. Dim. di pupilla. *Petite prunelle de l'œil.*

PUR, Sincopa di Pure. V.

PURAMENTE, avverb. Con purità, Sinceramente, semplicemente. *Purement; simplement; sincèrement.*

PURCHÈ, e PURECHÈ, avverb. Ha forza di Se, ma porta seco di più un certo che di efficacia. *Pourvu que, si tant est; si; moyennant.*

PURE, Particella riempitiva, che aggiugne una certa forza, per maggiore evidenza; come, Or pure avvenne un dì, ec. *Or un jour il arriva, &c.* E allegò ragionando pure assai. *Et je le lui remontrai beaucoup.* §. Per Non di meno, non per tanto. *Neanmoins; cependant.* Ma pure ostinato a fuga ma credenza, volger non si lasciava. §. Talora congiunto colla particella Se, vale Pochè, quando anche. *Quelque, quand même.* E se ciò si pur si conosce, e sono peccati sin tinti, ec. Per Solamente. *Seulement.* O s'io avrei avuto pure un peaficrsso di fare qualunque cosa, o l'una delle cose, che voi dite, credete voi, ec. §. Par beato, posto avverbialm. vale In fretta, che Manco male; ed è maniera indicante contentezza, o rallegramento di alcuna cosa. *Heureusement, par bonheur; encore assez.* Per beato, ch'ei se n'avvede. §. Pure, *Gallic.* per Anche. *Aussi, pareillement.* §. Pur pure, *Segner.* Parecchia, che così replicata ha diminuzione permissione, o concessione. *Passons, passe pour ce coup.*

PURECHÈ. V. Purchè.

PURELLO, ELLA, } add. Dim. di puro, ed è PURETTO, ETTA, } confidetto per vezz. *Pur.* §. Purelli, lo dettero in forza di fuoi. Quali Farina alla farina, che farebbe quanto dir Fanciulletti. *Petits enfans.* Purelli avete voi ne bisa cosa di mangiare? §. Vino puretto, vale Vin puro, presto. *Vin pur; vin sans eau.*

PUREZZA, s. f. Purità. V.

PURGA, fost. fem. Purgazione, per lo più in figuificato di rimedio purgativo. *Purgation.* §. Purghe, per le Medicine. *Purgations; remèdes, médecines.*

PURGACÀPO, s. m. T. *Medica.* Capopurga; medicamento ecfalico, per lo più sternutatorio, che purga la testa dagli efcrementi viziosi. *Tabac, remède céphalique.*

PURGAGIONE, s. f. Il purgare, Purga, in ambedue i significati. *Purgation, médecine.* La donna si fermò a volere, che Salvestro con lei andassono al bagno, e Salvestro convenne, che conducesse, e prese le purgazioni qui nel significato di prender rimedio purgativo. *Et je purgeai.* §. Per metaf. Far purgazione de' peccati. *Faire pénitence de ses péchés.* §. Mestrui purgazioni. *Purgations menstruelles.*

PURGAMENTO, s. m. Purgazione. *Purgation.* §. Per metaf. E di quelli pietosi, e dolci lumi occhi a purgamento, e confumazion di tutti i nostri peccati sfiorarono fiumi di lagrime. *Pour l'expiation de nos péchés.*

PURGANTE, add. d'ogni g. Che purga. *Purgatif; cathartique.* §. In forza di fost. vale Rimedio purgativo. *Purgatif.* §. Detto così assolutam. vale anche Colui, che è nel purgatorio a purgarsi de' suoi peccati. *Ame du purgatoire; celui qui est au purgatoire.* E così adatta il tempo nel secondo del purgatorio, alla qualità della grazia, che illuminò li purganti.

PURGARE, v. a. Tor via la immondizia, e la brottura, il cattivo, il superfluo; Nettare, Polire. E fi adopera non che nel fignif. att. ma nel neutr. essendo, e nel n. pass. *Purer; nettoyer; épucher; purifier; curer; cribler; vider.* §. Per metaf. Purgare, per togliere la colpa, e macchia del peccato, e indurre alla vita opposta. *Purger; purifier.* Ed ora intendo mostrar quelli spirti, che purgan fe stessi la sua balia. §. Purgare, e Purgare gl'indizj, fi dicono del Mostrare con prove, o con tormenti la propria innocenza sopra la querela data. *Se purger à son accusateur.* §. Purgare, per Moderare, scemare. *Modérer; diminuer.* E non avendo onde rendersi, purgò il debito, e turnollo a cinquecento quattro migliaja di fiorini, ec. §. Purgarsi, per Pigliar medicamenti purgativi; e Purgare, vale il Darli altrui. *Se purger; prendre une médecine, une purgation; ou purger; faire prendre une médecine.*

PURGATAMENTE, avverb. *Vezz. dell'uso.* Con istile purgato, che è a dire, puro, corretto. *Correctement.*

PURGATISSIMO, MA, add. Sup. di purgato. *Très-pur; très délicat.* O purgatissime orecchie di Cicerone, che alcuna fiata foste offese, ec.

PURGATIVISSIMO, MA, add. Sup. di purgativo. *Très-purgatif.*

PURGATIVO, VA, add. Che ha virtù di purgare, e per lo più fi dice de' rimedj. *Purgatif.*

PURGATO, TA, add. Da purgare. *Purgé, &c.* §. Per metaf. Che fe tu udirai in alcun tempo le voci di Platone, e di Aristotile, e di Cicerone, e di molti altri con le orecchie purgate, ec. te conoscerai, ec. *Oreilles délicates.* §. Parlandosi di scrittura, di stile, di discorso, o simile, vale Puro, scorretto. *Pure; exact; correct.*

PURGATÒRE, v. m. Che purga. *Qui purge.* §. Purgatore, si dice anche a Colui, che purga i panni lani, cavandone l'olio. *Foulon.*

PURGATÒRIO, s. m. Che gli Antichi dissero anche PURGATÒRO. Luogo, dove l'anime patiscono pena temporale, per purgarsi da' lor peccati. *Purgatoire.* §. Per simile, si dice di qualunque Pena, e Travaglio grande. *Purgatoire; peine; souffrance; tourment.*

PURGATÒRIO, RIA, add. ert. Purgativo. *Purgatif.*

PURGATÒRE. V. Purgatorio.

PURGATRICE, *Fin.* Verb. f. di purgatore. *Celle qui purge.*

PURGÀTURA, fost. f. Immondizia, nettatura, e Quello, che fi cava dalle cose, che fi purgano; ma parlandosi di biade, può comunemente si dice Vagliature, o crivagli, Nettatura. *Ordures; criblures; immondices.*

PURGAZIONE, s. f. Purgazione. *Purgation.* §. Fare le Purghe delle donne, dette più comunemente Mestrui. *Regles, ordinaires, menses, purgations des femmes.* §. Per Giustificazione della propria innocenza, fatta o con prove, o con tormenti. *Purgation.*

PURGHETTA, fost. fem. Dimin. di purga, purga piccola, e piacevole. *Petite, ou douce purgation.*

PURGO, fost. m. Luogo, dove fi purgano i panni lani. *Foule, ou moulin à foulon.*

PURIFICANTE, add. d'ogni g. *Cr. in esercizio,* Che purifica. *Qui purifie, qui nettoie.*

PURIFICARE, v. a. Far puro, nettare, purgare da ogni macchia, e da ogni vizio. *Purifier, purger; rendre pur, purger de tout vice, de toute ordure, &c.* §. Per Avverare. *Vérifier, &c.* V. Avverare. §. Purificarsi, o far vale Divenir puro. *Se purifier; devenir net, sur ou plus pur.*

PURIFICATO, TA, add. Fatto puro, che è puro. *Purifié, &c.*

PURIFICATÒIO, s. m. Pannicello lino, col quale il Sacerdote netta, e pulisce il Calice, e la Patena. *Purificatoire.*

PURIFICAZIONE, fost. fem. Il purificare, depurazione, rettificazione. *Purification.* § Estratt. fi dice anche al neutrale di varie cose. *Purification.* La purificazione de' Giudei, la purificazione del Calice, ec.

PURÌSSIMO, MA, add. Sup. di puro. *Très-pur, &c.*

PURITÀ, PURITÀDE, PURITÀTE, } s. f. Mondizia, nettezza, sincerità, schiettezza, e ed esti cose il al proprio, come al figurato. *Pureté; netteté; candeur; innocence, droiture, &c.* Purità di stile. *Pureté; netteté.*

PURITANO, s. m. *Magal. Segner.* Calvinista della setta più rigida, e secondo essi più pura. *Puritain.*

PURO, RA, add. Mondo, schietto, netto, e diesi di quelle cose, che non hanno in se mescolanza. *Pur; net; franc.* Puro, fig. per Mero, schietto, accattamente. *Pur; chaste; sincère; véritable, franc.* Pregolli per parte di tutte, che con poco, e fratellevole animo a tenere loro compagnia il dovessero disporre.

PURPÙREO, REA, add. Di color di porpora. *Pourpre; purpurin; de couleur de pourpre.*

PURULENTO, TA, add. *Red.* Putrido, marcioso, fracido. *Purulent.*

† PURULENZA, s. f. Quantità di marcia; Putidore. Putridezza. V.

PUSIGNARE, v. n. Mangiare dopo la cena. *Collationner après souper.*

PUSIGNO, s. m. Il mangiar, che fi fa dopo cena. *Collation qu'on fait après souper, Régaille.*

PUSILLANIMAMENTE, avverb. Con pusillanimità. *Lâchement; avec pusillanimité.*

PUSILLÀNIME, add. e fost. *Segn. civ. ec.* Che anche scrivesi PUSILLÀNIMO. Codardo, dappoco. *Pusillanime; lâche, &c.* V. Pusillanimo.

PUSILLANIMITÀ, PUSILLANIMITÀDE, PUSILLANIMITÀTE, } s. f. Debolezza d'animo, Timidità. *Pusillanimité; timidité; lâcheté; foiblesse; manque de courage; petitesse de cœur,*

FUSILLÀNIMO, MA, add. Di poco animo, timido, rimesso. *Pusillanime ; lâche ; feible ; timide ; sans cœur ; sans courage ; qui a l'ame baſſe.*

FUSILLITÀ, ſ. f. *Segn. eſic.* Aſtratto di pusillo, picciolezza, grettezza, miſeria. *Peſitesſe ; baſſeſſe, &c.* V. Grettezza.

PUSILLO, a'd, e ſ. Piccolino. *Peti.* §. Per Umile, dabbitante. V.

PÙSTULA, e PÙSTOLA, ſ. f. Voce Lat. Ciaſcuna di quelle enfiature, o bollicelle, che vengono alla pelle. *Puſtule ; bouton.*

PUSTULETTA, ſ. f. Dim. di puſtula, piccola puſtula. *Petite puſtule.*

PUSTULETTINA, ſ. f. Dim. di puſtuletta. *Très-petite puſtule.*

PUTARE, v. a. *Sannazz.* Podare, e con miglior voce Potare. V.

PUTATIVO, IVA, add. Tenuto, e riputato per tale, e per lo più è aggiunto di padre. *Putatif.*

PUTENTE, add. d'ogni g. Che pute. *Puant ; qui ſent mauvais.*

* PUTIDÒRE, ſ. m. Il putire. V. Puzzo.

* PUTIGLIÒSO, SA, add. Putente. V.

PUTIRE, v. n. Avere, e ſpirar mal odore. *Puer; ſentir mauvais ; exhaler une mauvaiſe odeur.* §. Putire ad alcuno, figuratam. vale Diſpiacergli. *Deplaire ; chaguer.*

PUTITO, TA, addiett. Da putire. *Puant ; qui put.*

* PUTOLENTE, add. d'ogni g. Putente. V.

PUTRE, add. d'ogni g. *Segner.* Putrido, putrefatto, putredinoſo. *Corrompu ; pourri ; putrefié , putréfait ; infecté ; puant.*

PUTRÈDINE, ſ. f. Corruzione de' umori. *Pourriture ; corruption ; putrefaction.*

PUTREDINÒSO, SA, add. Che ha putredine. *Pourri ; corrompu.*

PUTREFÀRE, v. a. Corrompere per putredine. *Pourrir ; gâter ; altérer ; putrefier ; corrompre.* §. Putrefarſi, n. p. Corromperſi per putredine. *Pourrir ; ſe putrefier ; ſe gâter ; ſe corrompre.*

PUTREFATTÈVOLE, } add. d'ogni g. Corrut-
* PUTREFATTÌBILE, } tibile, da putrefarſi. *Corruptible ; ſujet à ſe pourrir , à ſe corrompre ; à ſe putrefier.*

PUTREFATTÌVO, IVA, add. *Serap.* Che putrefa, atto a putrefare. *Putrifique ; qui fait pourrir , putréfie, &c.*

PUTREFAZIÒNE, } ſ. f. Il putrefarſi. *Putré-
* PUTRESCÈNZA, } faction ; corruption ; pourriture.*

PUTRIDÀME, ſ. m. Quantità di coſe marce, e corrotte. *Pourriture ; corruption ; tas , monceau ou quantité de choſes pourries.*

PUTRIDÌRE, v. n. Divenir putrido. *Pourrir ; ſe pourrir ; ſe putrefier ; ſe corrompre.*

PUTRIDISSÌMO, MA, addiett. Sup. di putrido. *Très-pourri , &c.*

PUTRIDITÀ, ſ. f. *Segner.* Putredine, putrefazione, infradiciamento, ammarcimento. *Corruption ; putréfaction ; pourriture.*

PUTRIDÌTO, TA, add. Da putridire. *Pourri ; putrefié, &c.*

PÙTRIDO, DA, add. Che già è putridito. *Putride ; pourri ; corrompu.*

PUTRITÙME, ſ. m. *Segner.* Che anche dicesi PUTRIDÀME. Quantità di coſe guaſte, e corrotte. *Corruption , tas , monceau de choſes pourries.*

PUTTÀ, ſ. f. Puttana. *Putain , &c.* V. Puttana. §. Putta, gazzera, mulacchia, o ghiandaja, animaſtrata a ſvellare. *Pie ; margot.* §. In proverb. ſi dice Dar beccare alla putta, vale Riporre nel giuocare neſcemente parte di que' danari, che ſono obbligati a ſtare in giuoco, o per aſſicurarſi di non riperdergli, o per far viſta d'aver vinto meno. *Cacher l'argent du jeu.* §. Putta ſtodata, V. dicesi d'Uomo aſtuto, e ſcaltrito, che anche ſi dice Trincato, ma in modo baſſo. *Matois ; roſe ; vieux renard; fin merle.*

PUTTÀCCIO, ſ. m. Pegg. di putto. *Mauvais garçon ; petit lutin.*

PUTTÀNA, ſ. f. Femmina, che per mercede ſa copia diſonestamente altrui del ſuo corpo, che più onestamente dicesi Meretrice, femmina di mondo, mondana. *Putain ; proſtituée ; courtiſe ; fille de joie ; femme ou fille débauchée ou publique ; courtiſane ; ſirgaine ; mauvaiſe creature.* §. In forza d'add. La figliuola ne fu trasportata la ſtrada contrade ostro peſo di puttana village. *De proſtitution ; de débauche.* §. D'eſſi in proverb. La puttana fila, quando ſi vede alcuno affaticarſi contra al ſuo ſolito, che denota Aver gran biſogno. *Il faut qu'il ſoit réduit à la miſère, puiſqu'il travaille.* ¶. E dicesi in quell'altro; Dio mi guardi da uſſe nuovo, e da puttana vecchia, per eſprimere, che Da corali perſone è coſa aggevole eſſere ingannato. *Dieu me garde de nouvel uſurier & de vieille putain.* §. E mai più, che 'l dovere, ed il ſignif. è per ſe chiaro. *Il ne faut jamais trop payer le barbier ni une femme publique.*

PUTTANÀCCIA, ſ. f. Pegg. di puttana. *Vilaine putain ; vilaine carogne.*

PUTTANEGGIÀRE, v. n. Immergerſi nella bbidine colle puttane. *Fréquenter les putaines , les bordels , les mauvais lieux ; courir le bon bord.* §. Per Far la puttana. *Faire la putain ; ſe proſtituer.* §. Per Uſar modi, e procedere da puttana. *Avoir des manières de putain.* §. Per metaf. Fingere, Aggirare. V.

PUTTANÈGGIO, ſ. m. Il puttaneggiare. *Putanaiſme.*

PUTTANELLA, ſ. f. Dim. di puttana, figuratina, ſcualdrinella. *Petite putain ; petite coquine ; fille de joie.*

PUTTANERÌA, ſ. f. Puttanìa. V.

PUTTANESCO, CA, add. Da puttana. *De putain.*

PUTTANÈSIMO, ſ. m. *Cr. in Meretricio.* Puttaneggio, puttanìa. *Putaniſme , &c.*

PUTTANÌA, ſ. f. Arte della puttana, puttaneggio. *Putaniſme ; déſordre , ou vie , ou condition des femmes publiques.*

PUTTANIÈRE, ſ. m. Che attende a puttane. *Putaſſier ; rufien ; paillard.*

PUTTELLA, ſ. f. *Com. inf.* Puella, ragazzina, pulzelletta. *Fillette ; petite fille.*

PUTTELLO, } ſ. m. Dim. di putto. *Petit en-
PUTTÌNO, } fant ; petit garçon.* † Arrecatoſi il puttino in collo, ec. Lo mostrò alla molteplicità.

PUTTO, ſ. m. Fanciullo, ragazzo. *Enfant ; petit enfant ; jeune garçon.*

PUTTO, TA, add. Puttaneſco, di puttana, vendereccio, veneale. *Venal ; de putain.*

PUZZA, ſ. f. Umor corrotto, che ſi genera nelle bolle, o piaghe, Marcia. *Pus ; ſanie ; ſang corrompu.* §. Per lo ſteſſo, che Puzzo. V.

PUZZÀRE, v. n. Putire, avere, o ſpirar mal odore. *Puer , ſentir mauvais ; exhaler une mauvaiſe odeur.* §. Per metaf. Il perder l'opere di queſti tali troppo grideno, anzi troppo puzzano. *Leurs œuvres ſont trop ſuiguées , trop mauvaiſes.*

* PUZZEVÒLE, add. d'ogni g. Puzzolente. V.

PUZZO, ſ.m. Odore corrotto, o ſpiacevole. *Puanteur ; mauvaiſe odeur ; corruption , infection.* ¶. Per metaf. Natiſca, faſtidio. *Dégoût.*

PUZZOLA, ſ. f. Sorta di formica. *Sorte de fourmi.* §. Puzzola, è anche Una ſorta d' animale, ſimile alla faina, che ſpira cattivo odore. *Putois.* † §. Sorta di fungo di buona qualità. *Sorte de champignon.*

PUZZOLENTE, add. d'ogni g. Che puzza, che ha coſe fodice, che ſpirano mal odore. *Puant ; infect ; qui put ; qui ſent mauvais.* §. Per Iſporco, ſozzo, laido, oſceno. *Saliſſant ; ſale ; puant ; malpropre ; réfcène ; deshonnête ; ſulpide ; vilain ; ſaligaut.*

PUZZOLENTÌSSIMO, MA, add. Sup. di puzzolente. *Très-puant , &c.*

PUZZÒSO, OSA, add. Puzzolente, pieno di puzzo. *Puant ; qui ſent mauvais.*

* PUZZÙRA, ſ. f. Fuzzo. *Puanteur ; mauvaiſe odeur ; infecti n.* §. Per Iſporcizia, immondizia, bruttura. *Saleté ; mal propreté ; ordure ; vilenie ; ſaloperie.*

Q

Q, Lettera conſonante, la decimaquinta dell' Alfabeto Italiano. Appo i Toſcani non ſerve, ſe non per C, quando è poſta con una vocale appreſſo davanti all'U, perchè lo ſteſſo è dir Quocere, che Cuocere, Quoio, che Cuoio; ma però non è inutile affitto, potendo ſervire per qualche contraſſegno, ſiccome la H. Onde ſeguitando l'uſo già introdotto, poſſiam uſarla in luogo del C, quando antepoſto all'U coſta vocale appreſſo, ſi debbe proferir per dittongo, cioè in una ſillaba ſola, come Acqua, Queſto, Quattro. All'incontro ſi debbe adoperare il C, quando all'U, ſeguendone altra vocale, s'ha da pronunziar per due ſillabe, come Cui, pronome di due ſillabe, a differenza di Qui, avverbio d'una ſillaba ſola, Taccuino di quattro ſillabe, e non Tacquino di tre. Eſſendo la ſteſſa, che il C, ottiene anche le ſteſſe proprietà, ſalvochè, dovendoſi raddoppiare, il C ſe ſi pone avanti in ſua vece, come Acqua, Acquiſto.

QUÀ, avverbio locale, accompagnato co' verbi di ſtato, vale In queſto luogo. *Ici ; où je ſuis.* §. Quà, accompagnato co' verbi di moto, vale A queſto luogo. *Ici ; en ce lieu ci.* §. Quà, e là, va'n in queſto, e in quel luogo. *Par ci ; par là.* §. Quà e là, poſto aſſolutam. vale anche talvolta Queſta, e quell'altra coſa, ſimili coſe. *Ceci & cela.* §. Di quà, che alcuna volta corriſponde a Di là, talora ſi dice per Qui, In queſto luogo. *Deçà ; par ici.* La quale ſu poi di quà ſtimata infinito teſoro, cioè In queſto noſtro paeſe, di quà da' monti. §. Di quà, talora vale Da queſta parte. *De ce côté ; en ces lieux.* Venendo di quà un forestiere, che m veduto non t'aveſſe. §. Di quà, talora vale Per quà, Per queſta parte. *Par ici.* ¶. Di quà, talo vale In queſta vita, In queſto mondo. *En ce mo de ; en cette vie.* §. Di quà, e di là, o Di là, di quà, vagliono Dall'una parte, e dall'altra. *Deçà & delà ; d'un côté & de l'autre ; des deux côtés.* §. Di quà, Di là, Di giù, di ſu, vale Per ogni dove, per tutto. *Partout.* §. In quà, val Verſo queſta parte. *De ce côté-ci.* ¶. Io quà, e là, vale In queſta, e in quella parte. *De côté & d'autre.* §. In quà, parlandoſi di tempo, vale Infino a queſto tempo. *Juſqu'ici ; juſqu'à préſent juſqu'à ce temps ci.*

QUÀCQUERE, o QUÀCCHERO, ſ. m. *Voce dell uſo.* Nome d'una Setta dell'Inghilterra, e ſignifica Tremante. *Quaker ; quakre ; trembleur.*

QUADERNÀCCIO, ſ. m. Pegg. di quaderno; e comunemente ſi prende per Libro, dove ſi notano le coſe alla rinfuſa. *Journal ; brouillon.*

QUADERNÀLE, } ſ. m. Strofa di quattr
QUADERNÀRIO, } verſi. *Quatrain ; qua-
† QUADERNÀRO, } drain ; couplet de quatr vers.*

QUADERNETTO, ſ. m Dim. di quaderno, quadernuccio. *Petit cahier.*

QUADÈRNO, ſ. m. Si dice d'alquanti fogli di carta uniti inſieme, per iſcrivervi dentro conti, e memorie, ſpogli, minute, o ſimili coſe. *Livre ou cahier de papier pour écrire.* §. Quaderno, per lo Funto de' dadi, quando ciaſcuno de' due dadi ſcuo per quattro. *Carmes ; quadernes.* §. Quaderno, per Uno degli ſpazi quadri, che ſi fanno negli orti. *Carré ; compartiments d'un jardin , ou d'un potager.* §. Quaderno di fogli, dicesi a venticinque fogli meſſi l'un nell'altro ſenza uscire. *Main de papier.* §. Quaderno di caſſa, e Quello, in cui tiene i conti ſeparati il caſſiere. *Livre journal d'un caiſſier.*

QUADERNÙCCIO, ſ. m. Dim. di quaderno. *Petit livre à écrire.*

QUADRA, ſ. f. Lo ſteſſo, che Quadrante, che contiene novanta gradi di circonferenza di cerchio. *Cadran ; quadran.* §. Dar la quadra, vale Dar la burla, adulare. *Se moquer ; railler ; cajoler ; flatter.*

† QUADRÀBILE, add. d' ogni g. Che può quadrare. *Accommodable ; qui ſe peut accommoder.*

QUADRAGENÀRIO, RIA, add. e ſuſt. *Voce dell uſo.* Che è in età di quarant' anni. *Quadragenaire ; qui eſt âge de quarante ans.*

QUADRAGESÌMA, ſ. f. *Bemb.* Lo ſteſſo che Quareſima. V.

QUADRAGESIMÀLE, add. d'ogni g Quareſimale. *Quadrageſimal.*

QUADRAGESÌMO, MA, add. Nome numerale ordinativo di quaranta. *Quarantième.*

QUADRAMÈNTO, ſ. m. Il quadrare, quadratura. *Quadrature.*

QUADRANGOLÀRE, add. d' ogni gen. Di figura di quadrangolo. *Quadrangulaire ; qui a quatre angles.*

† QUADRANGOLÀTO, TA, add. Ridotto in forma di quadrangolo. *Reduit en forme quadrangulaire.*

QUADRÀNGOLO, ſ. m. Figura di quattro angoli. *Figure quadrangulaire.*

QUADRÀNGULO, ſ. m. *Sannazz.* Quadrangolo. V.

QUADRANTE, ſ. m. La quarta parte della circonferenza del cerchio. *La quatrième partie du cercle.* §. Quadrante è anche uno Strumento Aſtronomico. *Cadran.* §. Gli Orologiai chiamano abuſivamente Quadrante la Moſtra dell' orinolo a rote, la quale è un cerchio intero, e forſe in pigliano da una ſorta d' orinolo a ſole, che ſi fa nel quadrante. *Cadran.* §. Quadrante, T. *de' Diamantaj.* Strumento, a cui s' adatta un pezzo di legno, in cui con iſtucco è incaſtrata la pietra, e ſerve a tenerlo ſermo nell' iſtaccettarla, o pulirla. *Cadran.*

† QUADRANTE, add. d' ogni g. Conveniente, che quadra. *Propre ; qui convient ; fait à propos.*

QUADRÀRE, v. a. Ridurre in forma quadra. *Carrer ; équarrir.* §. Quadrare, dicesi anche in ſignific. di Piacere, di ſoddisfare, accomodarſi; ed in queſto ſignificato è ſempre neutr. *Quadrer , plaire ; convenir.* Ed in vero che chi mel poſe non dormiva, perch'e' mi quadra molto bene, cioè, Mi ſta molto bene. *Car il me va très-bien.*

QUADRATÌNO, ſ. m. T. *degli Stampatori.* Fezzetti quadrati, che ſerveno per la formazione de' vori nelle linee. *Quadratins.*

QUADRATÌVO, VA, add. *Galil.* Atto a quadrare, che riduce in forma quadra. *Quadratique.*

QUADRÀTO, a. m. Figura piana di quattro lati, che ha tutti e quattro gli angoli, e i lati uguali. *Un carre ou quarre ; figure carrée.* §. Quadrato. T. *Anatomico.* Muſcolo picciolo, piano, e quadrato, ſituato fra la tuberoſità dell' iſchio, ed il gran Trocantere. *Le quarré.* † §. T. *degli Stampat.* Pezzo di metallo dell' iſteſſa qualità de' caratteri, di forma quadra, e più baſſo delle lettere. *Quadrat.*

QUADRÀTO, TA, add. Da quadrare, Ridotto in for-

ma quadra, quadro. *Quarre ; carré*. §. Quadrato, si dicono anche i due cesti dinanzi de' cavalli, uno di sotto, come di sopra, che si mettan la terza ta. *Les pinces*. §. Quadrato, per Traverso, e imprello. *Carré ; bien formé ; large des épaules*. Radice quadrata, lo stesso che Radice quadra. *Racine quarrée ou carrée*. §. Numero quadrato, si è il numero, che risulta dalla moltiplicazione d' numero in se medesimo. *Nombre quarré ou carré*. §. Quadrato quadrato, *T. Algebrico*. Lo stesso, che Biquadrato. *Biquadratique*. §. Aspetto quadrato, o simile, vale lo stesso che Quadratura. *Quadrature ; aspect quarrée*.

QUADRATRICE, verbal. f. Che riduce in forma quadra ; e si dice da' Geometri ad una forta di linea. *Quadratrice*.

QUADRATÙRA, f. f. Il ridurre in figura quadra, o quadrato. *Quadrature*. §. Quadratura, si dice che d' Una delle facciate d'un corpo solido quadricolare, o uno de' lati d' una figura piana di tutto lati. *La face d'un quarré*. ℣. Quadratura, s'adopra ancora, per lo spazio, si dice quando apparisce tana novanta gradi dal sole. *Quadrature ; aspect quarré*.

QUADRELLA, f. f. *T. de' Magnani*, e altri lavoranti di seroe. L una specie di lima grossa quadrangolare. *Carreau*.

QUADRELLARE, v. a. Lanciare quadrella, ficcare saettare, lanciare saette. V. Saettare.

QUADRELLO, s. m. Freccia, saetta. *Carreau d' fléche ; fléche ; Dard*. §. Per metaf. Saettando astro a esso a tutte l' ore spesse quadrella di sospiri, di pianto del cuore. *En proffone des soupirs & gemiſſements du profond de mon cœur*. §. Per Arnese, o istrumento per lo quale si quadrangolare. *Carreau ; rectoir*. §. Per Istrumento di quattro lati. *Carré ; rectoir, quadre*. §. Quadrello, *Voc. Dis.* per Mattone. *Carreau, plancher*. §. Segare il legname dritto a linea, e quadrello, vale segarlo in quadro. *Equarrir le bois*. §. Quadrello è anche una Specie d'erba palustre.

QUADRETTINO, s. m. *Red. Iett.* Sorta di pietra di vetro. *Petite table de verre*. §. Quadrettino, *Voc. Dis.* Dim. di quadretto, piccola pittura in quadro. *Petit tableau*.

QUADRETTO, s. m. Dim. di quadro, e dicesi di mattone quadrato. *Carreau*. §. Quadretto, è anche dim. di quadro, nel significato di pittura in carne, o in tela accumulata in telajo. *Petit tableau*.

QUADRIÈNNIO, s. m. Voce Latina. Lo spazio di quattro anni. *L' espace, la durée de quatre ans*.

QUADRIFIDO, DA, add. *Voc. Dis.* in Spina, e degli aggiunti dati dagli Anatomici al coccige. *Sacrum*.

QUADRIFORME, add. d' ogni g. *Taſſ.* Che è di una quadra. *Carré ; de figure carrée*.

QUADRÌGA, s. f. Voce Lat. Cocchio tirato da quattro cavalli. *Quadrige ; char attelé de quatre chevaux de front*.

QUADRIGÉMINI, s. m. *T. Astronomico*. Nome di quattro piccoli mistoli, spettanti al Zodiaco. *Quadrijumeaux*.

QUADRIGLIA, s. f. Schiera o piccola di uomini, e di più di gente d' armi. *Pelotton, un escadron de gens de guerre ; une petite troupe ou bande de gens*.

QUADRÌGLIO, s. m. Sorta di giuoco d'ombre e giuocasi fra quattro ; quartiglio. *Quadrille*.

QUADRILATERO, s. m. *T. Geometrico*. Figura imperfetta di quattro lati. *Quadrilatère*.

QUADRILITTERO, ERA, add. *Smith*. Che è composto di quattro lettere. *Qui est composé de quatre lettres*.

QUADRILUNGO, s. m. *T. Geometrico*. Figura di quattro lati più lunga, che larga. *Carré long*.

QUADRIMESTRE, s. m. Lo spazio di quattro mesi. *L' espace de quatre mois*.

QUADRINÒMIO, MIA, add. *T. Aritmetico*. Agiunto di grandezza composta di quattro termini. *Quadrinome*.

QUADRIPARTÌRE, v. a. Dividere in quattro parti. *Partager en quatre*.

QUADRIPARTÌTO, TA, add. *Bemb. Red. Iett.* Quadripartire. *Partagé en quatre*.

QUADRIPARTÌTO, s. m. *T. Matematico*. Divisore di qua che cosa in quattro parti. *Quadripartiteur*.

QUADRISÌLLABO, BA, add. *Smith*. Di quattro sillabe. *De quatre ſyllabes*.

QUADRÌVIO, s. m. Luogo, dove s'spodono quattro strade. *Carrefour*.

QUADRO, s. m. Figura quadreta, che ha gli angoli, e le facce uguali. *Un carré ou quarré*. §. Quadro, dicesi a l'istura, che sia in legname, o in tela omodata in telajo. *Tableau*. §. Quadro, si dice anche *velli'uso* al telajo stesso, e alla cornice. *Cadre ; bordure*. §. Quadro da rancio, *T. Marina*ro. Nome di quattro pezzi di legname affatt groſſ. congegnati insieme a fingia di quadriluogo, in vi s'intrecciano alcune funicelle. *Cadre*. §. Quadri, si chiamano ancora gli spartimenti, che si fan-

no in terra ne' giardini, o ne' campi. *Carreaux de jardin*. §. Lavorar di quadro, dicono i legnajuoli, a differenza di lavorar d'intaglio, ed è quella sorta di lavoro, nel quale si adopera la squadra, e le fe, e che ha angoli, o cantonate. *Ouvrages de menuiſerie*.

QUADRO, DRA, add. Di figura quadra. *Carré ou quarré*. §. Braccio quadro, si dice a quello spazio quadro, che da ciascuno de' suoi quattro lati fia di misura d' un braccio. *Bras carré*. §. A braccia quadre, posto avverbialm. vale a misura di braccio quadro, e figuratam. In quantità, abbondantemente, largamente, moltissimo. *A foiſon, en abondance ; en très grande quantité*. §. Quadro, dicesi anche per Scrinato, stiocco. *Fer ; ſimple ; uniſ ; ſupiſe*. §. Radice quadra d' alcun numero, si dice quel Numero, che moltiplicato in se stesso, produce il num ro dato. *Racine carrée*.

QUADRONE, s. m. Accrescit. di quadro, in ſignificato di pittura. *Grand tableau*. §. Quadrone, si dice a una Sorta di re a grossetta. *Sorte de rille un peu groſſière*. §. Quadrone, chiamasi anche una Sorta di torcia di cera bianca. *Torche de cire blanche*.

QUADRÙCCIO, s. m. Lavoro di terra di forma quadrangolare, e cotto in fornace, e ch maſſi anche Mattone. *Brique*.

QUADRUPEDE, add. d' ogni g. Che ha cuttro piedi ; e dicesi ſpecialmente d gli animali. *Quadrupède ; qui a quatre pieds*. §. Quadrupede per lo più è ſuſtantivo, e di genere maſculino. *Quadrupède*. I quadrupedi, i volatili, ec. *Les quadrupèdes ; les volatiles, &c*

QUADRUPÈDO, add. e ſ. m. Quadrupede. V.

QUADRUPLICÀRE, v. a. Moltiplicare per quadruplo. *Quadrupler ; multiplier par quatre*. §. Quadruplicarſi, e. p. Molti plicarſi per quadruplo. *Quadrupler ; être augmenté au quadruple*.

† QUADRUPLICATAMENTE, avv. In modo quadruplicato. *D' une manière quadruple*.

QUADRUPLICÀTO, TA, add. Raddoppiato e de volte. *Quadruple*.

† QUADRUPLICAZIÒNE, ſ. f. Il multiplicare per quadruplo. *Quadruplication*.

† QUADRÙPLICE, add. d' ogni g. Che è quattro volte tanto. *Quadruple*.

† QUADRUPLICITÀ, ſ. f. Aſtratto di quadruplice. *L' etat d' une choſe qui contient multiple par quatre*.

QUÀDRUPLO, PLA, add. Quattro volte maggiore. *Quadruple*. §. Quadruplo s' usa pure in forza di ſuſt. m. *Quadruple*. Multiplicare in quadruplo. *Quadrupler*.

QUAENTRO, avv. Dentro a quello l e da alcuni ſi ſcrive in due voci ſeparate, QUA ENTRO. Talora ſi pone co' verbi di moto, e talora anche co' verbi di ſtato. *Ici ô dans*. In non temo venire, entro. Quaentro è lo ſecondo Federi n. §. Di qua corro, vale Di quello lungo, di qui. *D' ici dedans ; qui eſt ici*.

QUAGGIÙ, } avv. In quello luogo abbaſſo ; QUAGGIÙSO, } e ſi usa così co' verbi di moto, come con quelli di ſtato. *Là bas*. §. Talora vale In oneſta terra, In quello mondo. *Ici bas, en ce monde-ci, en cet bas lieu*.

QUAGLIA, ſ. f. Uccello di paſſo, di penne pie chiettate, e di carne ſaporita. *Caille*. §. Ne dicile quaglie V. Pe

QUAGLIAMENTO, ſ. m. Il quagliare. *Coagulation ou ſemence*.

QUAGLIARE, neutr. paſſ. e ſ. adoperata anche col le particelle Mi, Ti, Si, ec. non cpreſſe, Rappigliarſi, ma ſolte Quagliare non ſi direbbe così eſpreſſamente, come Rappigliare. *Se cailler, ſe coaguler*.

QUAGLIÀTO, TA, add. Da quagliare. *Caillé, &c*

QUAGLIATÙRA, ſ. f. Quagliamento. *L' action de ſe cailler ; congélation*.

QUAGLIÈRE, } ſ. m. Strumento, col quale ſi QUAGLIÈRI, } infehia, imitando il canto della quaglia, per allettarla, e prenderla. *Cancanoir*.

QUAI, Sincopa di Qualche. V.

QUALCHE, add. d' ogni g. Alcuno. e talvolta ſi trova anzitutto al numero del più, e notando al ora Qualche, come nel numero del meno accenna Qualche cosa ; ma per la proprietà della lingua Toſcana, che toglie l' ultima vocale, che s'incontra in conſonante principio della parola ſeguente, è avvenuto, che ſi dica, e ſi ſerva Qualche e il ſeguente nel numero meno, e numeri. *Qualche & quelques*. §. Per Qualunque. *Quelconque ; quelque ſoit, qui, ou quelle que ce ſoit*. Non mi ſi tu, come cosa mi ſembrasti vara sbigottita, qualche la cagione ſi ſia ? ℣. Qualche ſiata, e Qualche volta, vagliono Talvolta, Alcuna volta. *Quelquefois ; par fois ; de fois à autre*. §. Qualche cosa, vale Alcuna cosa. *Quelque choſe*.

QUALCHEDÙNO, } UNA, add. e ſ. Alcuno.
QUALCÙNO, } alcuna. *Quelqu' un ou quelqu' une, quelque*.

QUALCOSA, ſ. m. *Varch. &c.* Qualche cosa, un non ſo che. *Quelque choſe*.

QUALCOSELÌNA, ſ. f. *Red.* Dim. di qualcosa, *Quelque peu de choſe*.

QUALCÙNO. V. Qualchedùno.

QUALE, ſ. m. Coll' articolo, vale Qualità. *Qualité*. La ſfera ottava vi dimoſtra molti lumi, li quali, col quale, e nel quanto notar ſi poſſono i diverſi volti. §. Quale, ſenza articolo, voce indicante qualità non comparata, ma aſſoluta. *Quel*. Seco penſando quali infra piccol termine dieean divenire.

QUALE, Pronome relativo, e non ſi trova quaſi mai ſenza articolo, che ne determini il genere, ed ha varie ſignificazioni, ſecondo le diverſe maniere, in cui ſi adopera. Il quale. *Lequel ou qui*. La quale. *Laquelle ou qui*. §. Quale, raffomiglia tivo, che ſi usa colla corriſpondenza di Tale, non ricercando articolo. *Quel*. Tale quale io lo vidi. *Tel que je le vis*. §. Si trova talora usato anche con ſecondaria, ſenza la corriſpondenza di Tale, come Diventato nel viſo, quale è la mollo ſecca terra, o la ſcolorita cenere. *Comme ; tel que*. §. Qual s' è l' uno, tale lo ſteſſo, che Qualſivoglia. *Quel que ce ſoit, tel que que ce ſoit*. ℣. Dicesi in proverbi. Egli è meglio tale, e quale, che ſenza nulla fare, cioè. È meglio qualche cosa, che niente. *Quelque choſe vaut mieux que rien*. §. E parimente: Tal è, qual è ; e ſi dice o quando ſi pareggiano di ſtato cose fra le qui ſi dice qual non fia differenza. *C' eſt tout la même choſe*. § E in forza d' avverb. vale Qualmente, a cosa che. *Comme, de la même ſorte*. §. Quale, Dubitativo, non ricerca articolo. *Quel*. E non ſa quale Ide o dentro mi ſtimo. §. Quale, Domandativo, non ricerca articolo. *Quel*. Qual cavalla vedeſti mai ſenza coda ? *Quel ſe rencontre-t-on jamais un tel animal ſans queue*. §. Talora s' usa anche coll' articolo. E ſe tu mi domandi, la quale è la maniera di nicchesza, io l' ridirò. *Et ſi tu me demandes quelle eſt richeſſe, je le dirai*. §. Quale, in vece di Chi, Chiunque, Qualunque, non ricerca articolo. *Qui ; quiconque*. Qual ſen' andò in contado, e qual qua, e qual là. *Qui s'en fut à la campagne, & qui ici & qui là*. §. Che trebbe re più, e ſa qual di laſſi diſcende. *Que nique deſcend de là, ne ſauroit, &c*.

QUALESSO, Lo ſteſſo, che Quale, colla voce Esso è a questa voce, e ad altre accosta per rinforzo, ed è proprietà di lieve legio, come: Con esso noi, longhe lo l'mare, fovr' esso il mdo. *Quec ou qui ſoit*. Qualeſſo fu lui mal cristiano, che mi fardò a grada ?

QUALIFICANTE, add. d' ogni g. *Muratori*. Che qualifica. *Qui qualifie*.

QUALIFICARE, v. a. Dar qualità. *Qualifier*. §. Per Dare, o attribuire un titolo, o una qualità a una perſona. *Qualifier, donner un titre*. §. Per Rendere eccellente, o ſingolare. *Diſtinguer, rendre excellent, illuſtre, remarquable, particulier*.

QUALIFICATÌSSIMO, MA, add. Sup. di qualificato. *Très qualifié, qui a le plus grands qualités*.

QUALIFICÀTO, TA, add. Da qualificare. *Qualifié*. §. Qualificato è anche aggiunto di nome di Qualità, che Di gran condizione, ſingolare, preeccellente, e buona parte. *Qualifié, de qualité*. §. Qualificato, dicesi anche d' altre cose eccellenti. *Excellent ; louable, rare ; particulier, remarquable*.

QUALIFICATÒRE, verbal. m. Che qualifica. *Qui qualifie*. §. Qualificatore è anche Titolo, che ſi dà nella ſcuola a gli alcuni Esaminatori del Sant' Offizio. *Qualificateur*.

QUALIFICAZIÒNE, ſ. f. Falsin. Il qualificare, e l'azione. *Qualification*.

QUALITÀ, } ſ. f. Grado determinante la
QUALITÀTE, } maggiore, o minore perfezione
QUALITATE, } delle cose nel genere loro, e vale lo ſteſſo, che Natura, condizione, peace, ſtato, e maniera. *Qualité ; condition ; ſorte ; caractère ; manière, compoſition, caractère*.

QUALITATÌVO, IVA, add. Che dà, o aggiunge qualità. *De qualité*.

QUALMÈNTE, avverb. Come, In che guiſa, in qual maniera. *Comme, de quel e façon*.

QUALÒRA, avverb. di tempo, e vale Ogni volta che, Quando. *Quand, toutes les fois que, dès que ; toutque*.

QUALUNÀSIA, } add. d' ogni g. Qualunque.
QUALSIVÒGLIA, } *Quelconque ; quiconque ; quel que ce ſoit ; qui que ce ſoit*. Qualſivoglia cosa. *Quelque choſe que ce ſoit*.

QUALUNCHE, Lo ſteſſo, che qualunque, ma è poco uſato. V.

QUALUNO, *Salvin.* Qualunque, Chiunque, Qualsifia. V.

QUALUNQUE, E per la cattura del troncamento, e per la forza dell' uſo ridotto indechinabile, benchè in alcuni manoſcritti antichi ſi legga talora nel numero del più Qualunque, vale Qualsifia, Qualsivoglia, Chiſcuno ; ed eſprime anche talora la forza di Qualsifia che, o di Chiſcheduno che. *Quiconque ; quelconque ; quel que ce ſoit, qui que ce ſoit*. §. Qualunque ora, ora, volta, ec. vagliono Ogni volta che. *Toutes les fois que ; toutes fois & quantes*. §. Qualunque è, e Qualunque s'è, vale L' uno, o l' altro, che ſia, chicchessia. *Qui que ce ſoit*.

QUALVOLTA, avverb. Lo ſteſſo, che Qualora, Qualunque volta. *Toutes les fois que ; toutes & quantes fois*.

QUANDO, avverbio di tempo, e si usa per dinotare, ed esprimere circostanza di tempo, che s'adatta al passato, al presente, e al futuro, e vale Allora che, In quel tempo che. *Quand ; lorsque ; dans le temps que.* §. Quando, talora vale In qual tempo, e specialmente fe è interrogativo, o espreſſivo, o tacito. *Quand.* §. Preso è da guardare, e come, e quando, e con cui, e ſimilmente dove ſi motteggia. §. Quando, per Poichè. *Puiſque.* Che direſte voi, maeſtro, d'una gran coſa, quando d'una guaſtadetta d'acqua verſata fate ſi gran romore? §. Quando, per Ogni volta che, purchè. *Quand ; toutes les fois que ; pourvu que.* Io voglio alle tue angoſce, quando tu medeſimo vogli, porre fine. §. Quando, riferito a Ora, o a un altro Quando, vale Ora, talora. *Tantôt ; quelquefois.* Quando a piè, e quando a cavallo. *Tantôt à pied & tantôt à cheval.* §. A quando a quando, vale A tempo a tempo. *Tantôt ici & tantôt là ; de temps à autre.* Andar a quando a quando. Io guardava a' loro, e a' miei paſſi, compartendo la viſta a quando a quando. §. Di quando in quando, poſto avverbialm. vale Alle volte. *Quelquefois ; de temps à autre ; de temps en temps.* Dove le lepri, di quando in quando naſcondeſi paſſano. §. Quando, poſto ſuſtantivamente, vale Ora, Punto, Tempo. *Le quand ; le jour ; l'heure ; le temps ; le moment.* Sarei contento di ſapere il quando.

QUANDOCHÈ, Avverb. vale lo ſteſſo, che il ſemplice Quando. *Quand ; lorſque ; au lieu que.*

QUANDO CHE SIA, avverb. In alcun tempo, A qualche tempo, Una volta. *Une fois ; quelquefois ou quelque jour ; à la fin ou quelque temps que ce ſoit.* Avran fine quando che ſia i noſtri tormenti.

QUANDUNQUE, e preſſo gli Antichi talora QUANDUNCHE, e QUANDUNQUA, avverb. Quando, Ogni volta che. *Toutes les fois que ; toutes fois & quantes ; autant de fois que.*

QUANQUAM, Voce Lat. Diceſi in modo baſſo Fare il quanquam, e Stare in ſul quanquam, che vagliono Fare il ſuperiore in checcheſſia, ſtare ſu grandi preterſioni, maniera tratta dall'enfaſi, con cui queſta voce Latina ſi pronunzia. *Faire l'homme d'importance ; faire l'entendu ; ſe tenir ſur ſon grand ai mi.*

QUANTITÀ, } ſ. f. Miſura d'eſtenſione, o
QUANTITADE, } di numero, e prendeſi ſovente
QUANTITATE, } per lo ſteſſo, che Abbondanza. *Quantité ; meſure ; étendue ; extenſion ; abondance ; nombre ; multitude.* Quantità di ſervidori. *Quantité, grand nombre de domeſtiques.* La quantità dell'amore, ch'a te mi ſcalda. *L'étendue de l'amour dont je brûle pour toi.*

QUANTITATIVO, IVA, add. Di quantità. *Qui a une quantité, ou qui en eſt ſuſceptible.*

QUANTO, ſ. m. Quantità. *Combien.* Che paghereſte voi? Ditemi il quanto.

QUANTO, TA, add. dinotante quantità. *Combien ; tant.* E andò a ſpoſar maritate io lo ben quante, e quali belle elle fanno i belli mariti. §. Aggiuntoſi talora alla parola Tutto, ſolo per ripieno, come: Io vi preſento il cenſo a tutti quanti, cioè A quanti voi ſiete. *A tant que vous êtes.*

QUANTO, Avverb. di quantità, e ſi adopera in varie maniere. *Combien ; autant que.* §. Quanto, talora è avverb. di tempo, e vale Per quanto tempo. *Autant que ; pour combien de temps ; tant que.* §. Quanto, talora per lo ſteſſo, che Per quanto, per tutto quello. *Autant que.* §. Quanto, ſe precede ad alcuna voce del verbo Eſſere, vale Per quanto appartiene, Per quello, che ſpetta. *Quant à moi ; quant à lui ; pour ce qui eſt de . . .* §. Quanto, ſenza le voci del verbo Eſſere, ma preceduto a ſe, vale lo ſteſſo. *Quant à moi . . .* Talora ſi uſa in forza di prepoſizione, ed ha dopo di ſe il quarto caſo, ed eſprime comparazione. *Autant que ; auſſi.* O ſchiuola a me quanto me ſteſſa cara. §. Tanto, o quanto, vale Alquanto. *Un peu ; tant ſoit peu.* §. Tanto quanto, V. Tanto. §. Quanto prima, vale Fra non molto, In breve, Al primo incontro. Alla prima occaſione. *Dans peu de temps ; bientôt ; à la première occaſion.*

QUANTUNCHÈ, Lo ſteſſo, che Quantunque, ma à poco uſato. V.

QUANTUNQUE, add. d'ogni g. e vale Quanto, ma è indeclinabile, ſiaſi o per natura della voce, o per forza dell'uſo, il quale per la percuſſione, e per l'incontro delle vocali eliſidendo l'O, ovvero l'A, terminazioni del ſingolare, e l'I, o l'E, terminazione del plurale, abbia fatto ſi, che ſi ſcriva ſempre unito, Quantunque. *Combien ; autant ; au tant de.* §. Per Tutto ciò che. *Tout ce que.* Queſto ho, quantunque io diedi. §. Per Comunque, Qualunque, Qualſivoglia, Quanto ſi voglia grande. *Quelconque ; quel ou quelle que ce ſoit.* Innanzi vorrebbono ſoffenere quantunque altra pena grande, che quella della vergogna.

QUANTUNQUE, Avverb. indicante conſiunzione di contrarietà, vale Benchè, Ancorchè. *Quoique ; bien que ; encore que ; encore bien que.* ¶. Per Quanto, avverb. *Combien ; autant.*

QUARANTA, add. d'ogni g. Numero di quattro decine. *Quarante.* §. Libro del quaranta. V. Libro.

QUARANTACINQUÈSIMO, MA, add. *Dant.* Nome numerale ordinativo, Uno, o l'ultimo di quarantacinque. *Quarantecinquième.*

QUARANTAMÌLA, add. d'ogni g. Nome numerale. Quaranta migliaja, quattro volte diecimila. *Quarante mille.*

QUARANTÀNA, e QUARENTÀNA, ſuſt. fem. Spazio di quaranta giorni, quarantena. *Quarantaine.*

† QUARANTÀNO, ſ. m Speſie di piccola corda, di cui ſi fa uſo per acconciare le altre corde. *Quarantenier.*

QUARANTÈNA, Lo ſteſſo, che Quarantina. V.

QUARANTÈSIMO, MA, add. Nome numerale ordinativo, che comprende quattro decine. *Quarantième.*

QUARANTÌA, ſ. f. *Volg. It.* Conſiglio di quaranta Patrizi giudicatori di cauſe in Venezia. *Quarantie ; le Tribunal des Quarante à Veniſe.*

QUARANTÌGIA, ſ. f. Termine legale. Cautela, e ſolennità, che ſi appone agli ſtrumenti pubblici per fermezza dell'obbligazione, e ſicurezza del creditore. *Garantie.*

QUARANTIGLÀTO, TA, Add. da quarantigia. *Avec garantie.*

QUARANTÌNA, e QUARENTÌNA, ſ. f. Serie di quaranta coſe. *Quarantaine.* §. Quarantina, talora più preciſamente ſignifica quello Spazio di quaranta giorni, in cui ſi conſervano, e ritengono nel Lazzeretto le coſe ſoſpette di peſtilenza. *Quarantaine.* §. Talora ſi prende per una Speſie d'indulgenza. *Quarantine.*

QUARANT'ORE, ſ. f. pl. *Voce dell'uſo.* Una delle ſolenni eſpoſizioni del Ss. Sacramento. *Les quarante-heures.*

QUARANTOTTÈSIMO, MA, *Sage. nat. eſp.* add. Numero numerale ordinativo; Uno, o l'ultimo di quarantotto. *Quarante-huitième.*

QUARANTOTTO, add. d'ogni g. Nome numerale, che eſprime due meno di cinquanta. *Quarante-huit.* §. Quarantotti, ſi dicono i Senatori Fiorentini dal numero loro, che è di quarantotto. *Les quarante-huit Sénateurs de Florence.* §. Quarantotti, per ſimilit. vale Maggiolenghi, Caporioni. *Les chefs; les principaux.* Un gran villano, un uoon d'età matura, de' quarantotti li di quei contado.

QUARE, Voce in tutto Latina, vale Perchè. *Pourquoi.* E come, e quare, voglio che m'intenda. §. Non fine quare, maniera in tutto Latina, che vale Non senza cagione. *Non ſans cauſe ; non ſans raiſon, ou ſujet.*

QUARENTÀNA, V. Quarantena.

QUARENTÌGIA, V. Quarantigia.

QUARENTÌNA, V. Quarantina.

QUARESÌMA, ſuſt. m. Digiuno di quaranta giorni. *Carême.* §. In proverb. E'ti ſi muor ſempre il bue di quareſima; e ſi dice di Chi è ſfortunato, o di Chi ha qualche bene in tempo di non poterne goder. *Tu es ſi malheureux que tu ne noyerois dans ton crachat ; ou bien, le pain te vient lorſque tu n'as plus de dents.*

QUARESIMÀLE, ſuſt. m. Il libro contenente le Prediche, che ſi fanno per tutto il corſo d'una quareſima. *Un carême ; les ſermons d'un carême.*

QUARESIMÀLE, add. d'ogni g. Di quareſima, a quareſima. *Quadrageſimal ; de carême.*

QUARTA, ſ. f. Preſſo gli Aſtronomi, vale Una quarta parte di circonferenza di cerchio, che contiene novanta gradi; e pigliaſi anche per quell'Aſpetto, o raggio, che comprende tre ſegni del Zodiaco. *Un quartième parte du Zodiaque.* §. Per ſorta di miſura, che oggi più comunemente diceſi Quarto. *Quarteau.* §. Parla di quarta, vale Deludere con ingannio artificioſo. *Jouer un joli tour à quelqu'un, le tromper avec ruſe, avec fineſſe.*

QUARTABUÒNO, ſ. m. *Voc. Dif.* Strumento di legno di più grandezze, che ha angolo retto, e due lati eguali, che lo compongono, da' punti delle due linee rette è tirata la diagonale, ſerve per lavorar di quadro. *Équerre à équarriſſement.*

QUARTÀNA, ſ. f. Febbre, che viene ogni quattro giorni. *Fièvre-quarte.* Detto altrui per imprecazione, *Preſſice anche, Quartaine.*

QUARTANÀCCIA, ſ. f. Peggiorat. di quartana. *Mauvaiſes fièvres-quartes.*

QUARTANÀRIO, RIA, add. e ſuſt. Colui, o colei, che ha la febbre quartana. *Qui a les fièvres-quartes.* Il quartanario non mangi mai agrume. Una fanciulla quartanaria.

QUARTANÈLLA, ſ. f. *Bemb.* Dim. di quartana. *Petites fièvres-quartes.*

QUARTÀTO, TA, add. Aggiunto, che ſi dà ad animale grigio, e membruto. *Bien râbu.* §. Quartato, *Caſtigl.* Per partito in quarto uguale. *Ecartelé.*

QUARTERÒNE, ſ. m. Quarto della luna. *Quartier de la lune.*

QUARTERUÒLA, ſ. f. Sorta di miſura a ſimilitudine del quarto dello ſtajo. *Quarteau.*

QUARTERUÒLO, ſ. m. Pezzetto d'ottone, ridotto a guiſa di moneta ſimile al fiorino dell'oro. *Jeton de cuivre.*

QUARTIÀTO, TA, add. Si dice di Colui, che è nobile da tutti i quarti. *Qui prouve quatre quartiers de nobleſſe.*

QUARTICELLO, ſuſt. m. *Segner. pred.* Dim. di quarto; e qui parlaſi di quarto d'ora. *Un petit quart d'heure.*

QUARTIÈRE, e QUARTIÈRI, ſ. m. La quarta parte di checcheſſia. *Quartier ; quart ; quarteron.* *La quatrième partie de quelque choſe.* §. Quartiere per Parte di città, di caſa, di paeſe, o ſimile. *Quartier de ville, &c.* Quartiere di caſa, che ſi abita. *Appartement ; logement.* §. Quartieri, ſi dicono non che le ſtanze deſtinate nelle guarnigioni per li ſoldati, ma eziandio le città, o i paeſi, dove ſi tengono a ſvernare le milizie. *Quartier, & quartier d'hiver.* Tener quartiere. *Cantonner.* §. Chiedere, e dar quartiere, dicono i ſoldati il chiederſi da' vinti, e il concederſi da' vincitori la vita. *Demander, ou donner quartier.* §. Non dar quartiere, diceſi anche. *Faire main baſſe.* §. Vale anche talora Chiedere, o dare alloggio. *Demander d'être logé, ou loger quelqu'un.* †. §. T. *Mar.* Eſtenſione, o tratto dell'ſnſpezione, e della giuriſdizinae d'un ufficiale di marina. *Département.*

QUARTIERMASTRO, ſ. m. Colui, che tra' ſoldati ſoprintende alla diſtribuzion de' quartieri. *Quartier-meſtre ; Marechal de logis.*

QUARTÌGLIO, ſuſt. m. *Volg. It* Sorta di giuoco di carte, che ſi fa in quattro perſone. *Quadrille.*

QUARTÌNA, ſ. f. Quaderuario. V.

QUARTO, ſ. m. La quarta parte di checcheſſia. *Le quart ; la quatrième partie.* §. Quarto per Parte, pezzo, brano. *Partie ; pièce.* §. Quarto diceſi anche a una miſura, che tiene la quarta parte dello ſtajo. *Quarteau ; meſure.* §. Andrne il quarto, o Andar nel quarto, non patir dilazione, nè indugio, tolto dal non pagare un dazio nel giorno determinato, che ſi caſca nella pena del quarto più; e ſi dice ironicamente per moſtrare eccesſo di coſa, che non rilievi. *Ne ſouffrir point de delai ; être une choſe bien preſſante.* §. Farla di quarto vale lo ſteſſo che Farla di quatta. V. Quarta. §. Di quarto, come Giuocare in quarto, ſedere in quarto, o ſimili, vagliono lo ſteſſo che In quattro. *Jouer en quatre.* §. Quarti della caſaſca, s'intendono quelle parti, che pendono dalla cintola in giù. *Baſque.* §. Quarti, parlandoſi della nobiltà d'alcuna perſona, s'intendono le quattro famiglie del padre, della madre, dell'avola paterna, e dell'avola materna. *Quartier de nobleſſe.* †. §. T. *Mar.* Tempo, in cui una parte dell'equipaggio, d'un vaſcello veglia per fare il ſervizio, mentre tutti gli altri dormono. *Quart.*

QUARTO, TA, add. Nome numerale ordinativo di Quattro. *Quatrième.*

QUARTODÈCIMO, MA, add. Nome numerale ordinativo, quattordiceſimo. *Quatorzième.*

QUARTOGÈNITO, TA, add. Generato nel quarto luogo. *Le quatrième fils, ou la quatrième fille.*

QUARTÙCCIO, ſ. m. Miſura, che contiene ſeſſantaquattreſima parte dello ſtajo. *Literon contenant la ſoixante quatrième partie du boiſſeau de Florence.* §. Quartuccio, ſi dice anche una miſura di terra, che tiene l'ottava parte d'un ſiaſco, altrimenti detta Terzeruola. V.

QUARTÙLTIMO, MA, add. *Buommatt.* Quart dall'ultimo. *Quatrième depuis le dernier, ou commençant du dernier.*

QUASÌ, avverb. di ſimilit. vale Come. *Preſque ; quaſi ; comme ; approchant.* §. Quaſi, per Come ſe. *Comme ſi.* §. Quaſi, quaſi che, quaſi come ſe, vagliono lo ſteſſo più che, un poco meno che. *Preſque ; peu s'en faut ; peu s'en faut que ; preſque à peu près ; environ.*

† QUASICONTRATTO, ſ. m. T. *de' Leg.* Obbligazione reciproca di due perſone fenza convenzione conſenſo. *Quaſi-contrat.*

† QUASI-DELITTO, ſ. m. T. *de' Leg.* Danno cagionato a chicchecſſia per mancanza involontaria. *Quaſi delit.*

* QUASIMENTE, avv. e vale lo ſteſſo, che Quaſi nel ſignifc. di Circa, intorno, ed è di quelli i quali per proprietà di linguaggio, o s'aggiunge, o lieva la terminazione Mente, come Inſieme, Inſtemente, e ſimili altri. *Preſque ; quaſi ; environ ; à peu près.*

QUASSÙ, } avv. Di luogo, e vale In quel
QUASSÙSO, } luogo ad alto. *Ici haut.*

QUATERNÀRIO, ſuſt. m. *Tolom. ec.* Stanza di quattro verſi, che più comunemente diceſi e ſcrive Quadernario. *Quatrain.*

QUATERNITÀ, QUATERNITÀDE, QUATERNITÀTE, ſuſt. f. *Cav. ec.* Voce che ſuppone il Quaterno, di cui è l'aſtratto. *Union de quatre.*

† QUATRICROMA, ſ. m. *T. di Muſ.* Nota che vale il quarto d'una croma, o la metà d'una biscroma. *Quadruple croche.*

QUATTAMÈNTE, avv. Da quatto, In maniera quatta. *En eſpinoſe; en cachette ; ſourdement.*

QUATTERUÒLO, ſ. m. *Buon. F.* Lo ſteſſo che Quattrino, Quattrinello. V.

QUATTO, TA, avv. Chinato, e baſſo, per celarſi, e naſconderſi all'altrui viſta. *Tapi, cachè baiſſé ſans faire du bruit.* §. Quatto quatto, *Buon.*

ffetto ; ma ha alquanto più di forza. *Tout tapi, mais cache fans faire du bruit.*

QUATTÒNE, e QUATTON QUATTÒNE, lo fo che Quatto, e Quatto quatto. *Tout tapi, &c.*

QUATTORDECIMO, MA, add. Nome numerativo ; quartodecimo. *Quatorzieme.*

QUATTORDICESIMO, MA, add. Decimoquarto. *Quatorzieme.*

QUATTÒRDICI, add. d'ogni g. Nome numerale, e vale Quattro, e dieci. *Quatorze.*

QUATTRÀGIO, Voce in ischerzo, contrapposta a ragio, per dimostrare una maggior forza di panno. *Mà fait à plaisir pour faire semblant de parler un drap très fin.*

QUATTRIDUANO, add. m. *Segner.* Che è di ttro giorni. Aggiunto dato al feposto Lazzaro. *re, un enfant de quatre jours ; &c.*

QUATTRINÀCCIO, f. m. *Magal.* Peggi di quat*Un mauvais liard.* V. Quattrinello.

QUATTRINÀTA, f. f. Poraione di checcheffia, e vaglia un Quattrino. *Portion de quelque chofe à vaut un liard.* §. Quattrinata, per Poraione, o rte affolutamente. *Portion ; part.*

QUATTRINÈLLO, f. m. Dim. di quattrino, e vaio ftello che Quattrino; ma fi dice per avvilimen. Franceli cirebinano, *Un liard*, come quella, è la più piccola moneta della Francia.

QUATTRINO, f. m. Piccola moneta, e vale la aotefima parte della lira, forfe detta così dal vaquattro danari, o pezzioli. *Monnoie qui vaut trois deniers.* V. Quattrinello. §. Fino ad un quatno, poco avrebbiamo, vale Di rado, interamenpuntualmente. *Exactement ; entierement ; juf*à la dernière obole.* §. Quattrino rifparmiato, volte guadagnato ; proverbio vulgato, e vale, La parfimonia equivale al guadagno. *Ce qu'on épargne on le gagne deux fois.* §. Trifto a quel quatno, che peggiora il fornio ; parimente proverbio, fi dice dello fpender poco, e perder perciò talo. la preffima e ficura occafion d'acquiftare affai. *Celui-là perd beaucoup pour épargner un peu.* A quattrino a quattrino fi fa'l fodo, e vale che ffeggiando, col poco fi fa l'affai. *Les petits ruiffeaux font les grandes rivieres.* §. Chi non ifpima un quattrino, non lo vale, Per chi non fa moftrare, fi debbe ftimare ogn'altro, anche minimo. *Qui n'eſtime pas un liard, ne le vaut pas.* §. ttrino, e quattrini, fi dicono anche in fenfo merico di Moneta, Danari. *Argent.* §. Dar molti i, e pochi quattrini. *Donner du grand-mou, vendre gaillardement.* §. Non aver un quattrino, o un becdi quattrino. *N'avoir ni croix ni pile ; n'avoir denier ni maille.* Onde Iffere, o Non eſſere un attrini, vale Avere, o Non avere danaro. *Etre n'être pas en argent.* §. Trappole da quattrini. Trappola.

QUATTRINÒCCIO, fuſſ. m. Dim. di Quattrino. *Petit liard.* V. Quattrinello.

QUATTRO, add. d'ogni g. Nome numerale, e contenente in fe due volte il nero due. *Quatre.* §. Andare in quattro, vale dare carponi. *Marcher à quatre pattes.* §. Ferfi, o Metterfi in quattro, cioè fenza pieganfi. *Tenir bien droit ; fe tenir droit ſur fes jambes.* Non dir quattro, fe tu non l'hai nel facco, probio, che vale e fe Tu non dei far capitale, nè fua una cofa affolutamente, infinchè tu non l'hai tua balia. *Il ne faut pas vendre la peau de l'ours avant qu'il ſoit pris.* §. Due, e due hanno ar quattro, o fimili, cioè Il conto ha da tornar. *Il faut que j'aye, ou que j'aye donné trente.* §. Eſſer quattro, e quattr'otto, vale un ajo baſſo. Eſſer chiaro, manifeſto, fuori di dub. *Etre comme deux & deux font quatre, etre clair, évident, trés-clair.* §. A quattro, maniefata per eſprimere quantità grande di quella ota. a di che fi tratti. *A foiſon ; abondamment.* §. ttro, fi dice anche per dinotare Un piccol nuo di checcheffia, come Far quattro paffi, maar quattro bocconi, e fimili. *Faire quatre pas ; manger quatre morceaux.*

QUATTR'OCCHI, fuſſ. m. *T. dell'Ornitologia.* ne d'un uccello acquatico della ſpecie dell'ana, che frequenta ful mare. *Garrot.*

QUATTROCENTO, add. d'ogni g. Nome numee vale Quattro migliaja. *Quatre cents*

QUATTROCENTESIMO, MA, add. d'ogni g. Nome numerae vale Quattro migliaja. *Quatre mille.*

QUATTRO TEMPORA, f. f. pl. Le digiune di tre ni, che fi fanno nelle quattro ſtagioni dell'anno volta per iſtagione. *Les Quatre-temps.*

QUEGLI, QUELLI, QUEI, e QUI', Pronome, vale Colui ; ed è il primo caſo di eſſo nel numero del numero del genere maſculino, ſe fi parli d' no ; che riferendoſi ad altra coſa inanimata fi dicempre conſtantemente Quello. E Quello fi dice he nel quarto caſo, e in tutti gli altri di eſſo ulare maſchile. Nel numero del più del maſculi fi adopera pur Quegli, Quelli, Quei, e Qui', chè nel primo caſo, riferendoſi a uomini, fi dice he talora Quellino, e Quellino. *Celui*, e al femmi *celle-là.* Nel numero del più. *Ceux*, e al m. *Celles.* §. Si trova alcuna volta anche nel o retto, pur riferendoſi a uomo, ſtato Quello, e l, Parimente ne' caſi obliqui del ſingolare alcuna volta, riferendoſi a uomo, ſi legge Quegli, e Quei contro la regola. Più particolari regole d'uſare anai l'una, che l'altra delle ſoddette voci, ſecondo le lettere, che ſeguono, poſſon vederſi ne' Grammatici. §. Quei d'altri, e ſimili, vagliono roba, ha to, o ſimili, di proprietà, o d'appartenenza altrui. *Le bien d'autrui.* §. Quello d'alcuna città, o luogo, vale Contado, o Territorio circonvicino. *Pays, territoir voiſin.* Quello trifagino fi trova oggi copioſo nell'Elba, e in quel di Pietrafanta. §. A quello, co' verbi venire, condurre, e ſimili, porta con ſe quaſi ſottintefo alcun nome, come termine, ſtato, riſoluzione, e ſimili. *Au point ; à un tel état ; à telle chofe.* §. Per quello che, vale lo ſteſſo, che Secondochè. *A ce que ; ſelon que.* E per quel ch'io ne ſpert, al ciel ſanta. *Et autant que j'en puis connoître au Ciel.* §. In quello, e in quella, poſti così a maniera avverbiale, vagliono in quel punto, in quel momento, In quell'ora. *Cependant ; pendant tout ce temps-là ; ſur ces entrefaites.* §. Quegli, trovaſi alcuna volta nel caſo retto, benchè non riferito ad uomo, come Quegli vuole ch'io ti perdoni, e quegli vuole, che contro a mia natura io crudeliſca. Qui ſi parla d'amore, e di ſdegno. *Celui-là veut que je te pardonne, & celui-ci, &c.*

QUELCHESISIA, add. d'ogni g. *Cor.* Che ſcrive anche diſtinto. Quel che ſi ſia, Che che ſia. *Quelque ce ſoit.*

QUELLE, f. f. pl. *Bocc. F.* Voce uſata nel ſolo plurale del genere femminino, in ſignificato di Smerfie, Invegne. V.

QUELLI, Quegli.

† QUERAIBA, ſ. m. Arbore del Braſile molto in ſua medicina. *Queraiba.*

QUERCE, ſ. f. V. Querela.

QUERCETÌ, ſ. m. Luogo pien di querce. *Chemaie, lieu plante de chenes.*

QUÈRCIA, e QUERCE, ſ. f. Albero aſſai duro, e molto grande, il cui legname è peſante, e aſſai fitto. *Chene.* §. Al primo colpo non cade la quercia, proverb. che vale, che Non bifogna ſbigottirſi, e abbandonarſi. *L'arbre ne tombe pas du premier coup.* §. Far quercia, fi dice in Toſcana in capo in terra, e co' piedi all'aria. *Faire l'arbre fourche.*

QUERCÌNO, NA, add. Di quercia. *De chêne. Le bois chêne ou. Fait de chêne.*

QUERCIOLETTO, ſ. m. Dim. di querciuolo. *Petit jeune chêne.*

QUERCIUÒLA, ſ. f. Lo ſteſſo, che querciuolo. *Jeune chêne, baliveau.* §. Querciuola, e anche il nome, che ſi dà in certi alfabeti di comodo, per le ha le figlie ſimili a quelle della quercia. *Germandrée.*

QUERCIUÒLO, ſ. m. Querceta piccola, e giovane. *Petit chêne, jeune chêne, baliveau.* §. Far quercinolo. *Etre jeune.*

QUERÈLA, ſ. f. Lamentanza, doglianza. *Plainte, complainte ; lamentation, déplaiſir, douleur, ſoupirs, gémiſſemens, regrets.* §. Porre, Dare querela, o ſimili, ad uomo, vagliono Notificare i mefatti e offeſe alla Corte, querelarlo. *Accuſer quelqu'un en juſtice ; former des plaints contre lui.*

QUERELACCIA, ſ. f. *M. gal.* Peggi di querela. *Fauſſe accuſation, faux plainte en juſtice ; ou plaintes, gémiſſemens, complaintes.*

QUERILANTE, add. d'ogni gen. e per lo più f. Colui, e colei, che dà la querela, che querela. *Plaignant.*

QUERELÀRE, v. n. Accuſare. *Accuſer ; porter la plainte ; former des plaints en juſtice contre quelqu'un.* §. In ſignific. ſ. p. Dicefi, Rammaricarſi. *Gemir ; ſe plaindre ; ſe lamenter.*

QUERELÀTO, TA, add. Da querelare, Accuſato. *Accuſé.*

QUERELATÒRE, verbal. m. Che querela, Accuſatore. *Plaignant ; accuſateur.*

QUERELATÒRIO, IA, add. Di doglianza, contenente querela. *De plainte.* Secondochè ſcriſſe poi nel breve ſuo querelatorio a Celare.

QUERELÒSO, V. Querulofo.

QUERENTE, add. d'ogni g. Voc. Lat. Domandante, che ricerca domandando. *Qui demande ; qui interroge.*

QUERIMÒNIA, ſ. f. Querela. *Plainte ; doléance ; lamentation.*

QUERULÌSSIMO, MA, add. Sup. di querulo, e vale Inquieto, che ſi duole d'ogni menoma coſa. *Qui ſe plaint de tout ou de la moindre chofe ; qui n'eſt jamais content.* Popolo è ſua natura querulifſimo, incontentabile.

QUÈRULO, LA, add. Lamentevole. *Plaintif, triſte ; lamentable.* §. Querulo, ſi dice anche di Perſona incontentabile, che ſi duole d'ogni menoma coſa. *Qui ſe plaint de la moindre chofe.*

QUERULÒSO, e QUERELÒSO, OSA, add. Che ſi querela, che ſa querela, che ſi ſuole a querelarſi; Lamentevole, dolente. *Plaintif ; triſte ; lamentable ; ce qui ſe plaint ſouvent, ou pour la moindre chofe.*

QUESÌTO, fuſſ. m. Domanda, che ſi propone da ſciogliere. *Demande ; queſtion.*

QUESTÈSSO, ESSA, Pronome, lo ſteſſo, che Quello, aggiuntavi la particella eſſo per proprietà di ſinecuccio. *Celui ci, ou celle-ci.*

QUESTI, Pronome, che nel numero del meno ſi uſa nel primo caſo, allorchè di uomo aſſolutamente ſi parla, altrimenti nel caſo retto del ſingolare ſi adopera Quello, e Queſta. Trovaſi anche alcuna volta nel caſo retto, benchè con riferto ad uomo. *Ce, ou cet, ou celui-ci* ; al femm. *Cette, ou celle-ci.* §. Queſto, congiunto co'nomi ſuſſ. accenna coſa, o prefente, o proſſima. *Ce, &c.* Queſte parole ſmaramente penſato, ec. *Ces paroles pleurent vivement.* §. Queſto, uſato alla maniera acuta de' Latini, vale Queſta coſa. *Ceci ; cette chofe.* §. Queſto, e Quello, accenna moltitudine. *Ceci & cela.* §. In queſto, e in queſta maniera, dove ſi ſottintende il ſuſſ., e ſi uſa così avverbialm. per dinotare In queſto punto, in queſto termine di coſe, in queſto meetre. *Sur cela ; là-deſſus ; ſur ces entrefaites.* §. In queſto mentre, In queſto mezzo, In queſta ſtarte, e ſimili, poſti avverbialm. vagliono Trattanto. *Pendant ce temps-là.* §. A queſto, co' verbi Venire, condurre, e ſimili, porta con ſe quaſi ſottintefo alcun nome, come Termine, ſtato, riſoluzione, foe, e ſimili. *A ce cas, &c.*

QUESTIONÀLE, QUESTIONAMENTO, QUESTIONANTE, QUESTIONÀRE. V. Quiſtionale, Quiſtionamento, ec.

QUESTIONÀTO, TA, add. Da queſtionare. *Débattu, diſputé.*

QUESTIÒNE, ſ. f. Lo ſteſſo, che Quiſtione, ma non ſi uſerebbe forſe in tutti i ſentimenti di quiſtione. *Queſtion ; doute ; demande.*

QUESTIONEGGIAMÈNTO. V. Quiſtioneggiamento.

QUESTIONEGGIANTE, add. d'ogni g. Che queſtioneggia. *Qui diſpute ; qui conteſte.* V. Quiſtionante.

QUESTIONEGGIÀRE. V. Quiſtioneggiare.

QUESTIONÈVOLE. V. Quiſtionevole.

QUÈSTO. V. Queſti.

QUESTORE, ſ. m. Queſti, che preſſo i Romani amministravan l'erario pubblico. *Queſteur.*

QUESTORÌA, ſ. f. Dignità del queſtore. *Queſture.*

† QUESTUAZIÒNE, ſ. f. Accattamento di pane, o altro ſpettante a vitto per carità. *L'action de mendier ; mendicité.*

QUÈSTURA, ſ. f. *Salvin.* Queſtoria, V.

QUETAMÈNTE, avverb. Chetamente. *Doucement ; ſans bruit ; ſans éclat ; à la ſourdine.*

QUETÀNZA, ſ. f. *Bemb. Salvin.* Ricevuta ſcritta di pagare o pagato. *Acquit, quittance.*

QUETÀRE, e QUIETÀRE, v. a. Fermare il moto, dar quiete. *Arrêter le mouvement.* §. Per Acquetare, Sedare, Porre in calma. *Appaiſer, calmer, tranquilliſer, pacifier.* §. E in ſign. neutr. e neut. pal. Ripofare, Porre in calma, fermarſi, acquietarſi. *Repoſer, s'appaiſer, s'arrêter ; ſe tranquilliſer, ſe calmer, ſe pacifier.* Fra Fine, e Quetanza. *Quitter ; quittancer ; décharger, donner quittance, finir quitte.*

QUETÀTO, e QUIETÀTO, TA, add. da'ſignori. *Appaiſé, tranquillité, &c.*

† QUETAMÌNO, MA, add. ſup. di Queto. *Très-tranquille, &c.*

QUÈTO, ſ. m. Quietanza. *Acquit ; quittance.*

QUÈTO, e QUIÈTO, ETA, add. Cheto, che non fa romore, che tace. *Tranquille ; paiſible ; qui garde le ſilence ; qui ne fait point de bruit.* §. Per Buono. *Aiſeté, que ne ſe fâche point.* E ficcome facetta, così nel ſegno pretente, pro a che ſia la corda queto. §. Queto, per Placido, ſtanco, ſatisfatto, contento. *Tranquille, paiſible, content, ſatisfait, qui n'eſt point inquiet ; qui ne s'en aigrit.* Di quefto, poſto avverbialm. vale Quietamente. V.

Quì, Avverb. di luogo, e vale In queſto luogo, cioè In quel luogo, dove è colui, che parla. *Ici.* Qui mi ho fermo, e come altri m'invita, or rime, e verſi, or cinque erbette, e fiori. §. Qui, ſignifica anche movimento al luogo, dove uno è, e vale Quà. *Ici.* Perciò dicidetti tu, che Panfilo qui ritorni? §. Qui, talora vale anche moto al luogo, dove noi e chi parla, e vale Colà. *Là.* E dove tu vedrai donne gentili, qui ne gittar, che là ti voi mandare. §. Qui, lo queſto mondo, dove è chi favella. *Ici ; dans ce monde.* L'inviſibil fua forma è in paradiſo, difficile di quel velo, che qui fece ombra al fior degli anni fuoi. §. Qui, quaſi per lo ſteſſo, che Quivi, cioè In quel luogo, del quale altri parla, ma non vi è. *Là ; dans ces endroits-là.* La giovane, la vecchia, ed elle furono da' fratelli della giovane inſieme tutti tre trovati e preſi, e coſtretti di dir la verità di ciò, che qui facciefero. §. Qui, per lo queſto caſo. In quella materia, intorno a ciò, ora. *Ici ; dans ce cas ; ſur ces article ; ſur cette chofe ; maintenant.* Or qui non reſta a dire al preſente altro. §. Qui, per lo queſto ſtato, in tal contingenza. A queſta termine. *Dans ces circonſtances ; dans ce cas-là.* §. Di qui, per Di queſto luogo. *D'ici.* Io ſono per ritrarmi del tutto di qui. §. Vicin di qui, vale Vicino a queſto luogo. *Près d'ici.* §. Per qui, vale Per queſto luogo. *Par ici.* Colui ch'attende là per qui mi mena. §. Di qui dimane, di qui a otto di, Fra qui e otto dì, e ſimili, vagliono Da queſt'ora ſino al termine di domani, di otto dì, e ſimili. *D'ici à demain ; d'ici à huit jours, &c.*

QUIA, Voce Lat. Stare al quia, Tornare al quia, e simili, vagliono Stare in cervello, Acquietarsi, ridursi alla ragione. *Se tenir dans le devoir ; rester tranquille.*

QUICENTRO, avverb. Vale lo stesso, che Quicentro *Ici dedans.*

QUICI, avverb. Lo stesso che QUI, e la CI s'aggiunge per proprietà di linguaggio. *Ici.*

QUICIRITTA, V. Quiciritta.

QUIDDITÀ, QUIDDITÀDE, QUIDDITÀTE, e QUIDITÀ, QUIDITÀDE, e QUIDITÀTE, f. f. Essenza, o definizion di ciascuna cosa. *Essence.* V' è anche chi dice. *Quiddité.*

QUIDDITATIVO. V. Quiditativo.

QUIDENTRO, avv. Vale Dentro al luogo, deve è chi ragiona. *Ici dedans.*

QUIDITÀ. V. Quiddità.

QUIDITATÌVO, e QUIDDITATÌVO, IVA, add. Che ha quidità, che partecipa di quidità, essenziale. *Qui appartient à l'essence, ou substance d' une chose.*

QUIESCENTE, add. d' ogni g. *Segn. anim.* Ripofato, tranquillo. *Tranquille ; qui est en repos.*

QUIÈSCERE, v. n. Voce Lat. Quietare, ripofare, ftare in ripofo. *Repofer.*

* QUIÈTA, f. f. Quiete. V.

QUIETAMENTE, avverb. Con quiete, placidamente. *Paifiblement ; tranquillement ; doucement ; en repos.*

QUIETANZA, f. f. *Cr. in Quieto.* Quitanza, chetanza, ceffione, ficurtà. *Acquis, &c.* V. Quitanza.

QUIETÀRE. V. Quetare.

QUIETATÌVO, IVA, add. Che quieta, che appaga. *Qui contente ; qui fatisfait.* Contemplando zell' obbietto d' ogni ben quietativo.

QUIETÀTO. V. Quetato.

QUIETAZIÒNE, f. f. Quiete. V.

QUIÈTE, f. f. Contrario di moto, il ceffar del moto, e fi dice di quelle cofe, che hanno facultà di muoverfi, *Repos.* §. Quiete, per Ripofo, calma, tranquillità. *Quietude ; paix ; calme ; tranquillité ; repos.*

QUIETÈZZA, f. f. *Morelli.* Quiete, ripofo. *Repos.*

QUIETISMO, f. m. *Segner.* La falfa divozione, ed eresia del Quietifta. *Quietifme.*

QUIETISMAMÈNTE, avverb. Sup. di quietamente. *Très-tranquillement, &c.*

QUIETISSIMO, MA, add. Superl. di quieto. *Très-paifible ; très tranquille, &c.*

QUIETISTA, f. m. *Segner.* Colui, che profeffò ipocritamente la pratica di quell' Orazione mentale, che chiamarono Orazione di quiete. *Quietifte.*

* QUIETITÙDINE, f. f. Quiete. V.

QUIÈTO, TA, add. Che ha quiete. *Paifible ; tranquille ; quiet ; calme.* §. Quieto, fi dice anche di perfona pacifica, favia. *Paifible ; fage ; pofé.* ¶. Quieto, parlandofi delle cofe, vale Che è in quiete, che non è turbato da rumore. *Paifible ; tranquille.* E ancor ftria borgo più quieto, fe di nuovi vicin foffer diginni.

* QUIETÙDINE, f. f. Quiete. V.

QUILLO, Dicefi cantare in quillo, cioè Cantare in voce alta, e fonora. *Chanter d' un ton fort haut & fort clair.*

QUINAMONTE, avv. Laffù alto, ma alquanto lontano, voce oggidì rimafa in contado. *Là-haut ; un peu loin d' ici.*

QUINÀRIO, f. m. *Segr. gov.* Raccolta di cofe in numero di cinque. *Union de cinq chofes, ou combinaifon de cinq nombres.* §. Per forta di moneta antica d'argento, che era la metà d' un denaro romano. *Quinaire.*

QUINAVÀLLE, *Cr. in Quindavalle.* Voce di contado Toscano, e vale in forza d'avverb. Laggiù baffo, alquanto lontano. *Là bas ; un peu loin.*

QUINCENTRO, avv. Quicentro. V.

QUINCI, avv. di luogo, che talora efprime movimento da luogo, e vale Di qui, di qua. *D' ici.* E fe lo quinci efce vivo, e fcampo. §. Quinci, talora efprime moto per luogo, e vale Per queflo luogo. *Par ici.* Quinci non paffa mai anima buona. ¶. Quinci, talora efprime Stato, e vale Di queflo luogo, di qui ftando in queflo luogo. *D' ici.* Fiefole, di cui poggio non poffiamo quinci vedere. §. Quinci, talora efprime Da poi. *Après ; enfuite.* Quinci rivolfe un ver Cielo il vifo. §. Quinci, talora fi riferifce a cagione, e vale Perciò. *Pour cela ; à caufe de cela.* Perchè la fama è predicatrice de' vizj, ec. quinci fommamente fi guardano i favj di non coaminarla. §. Da quinci innanzi, vale Da queflo tempo innanzi, da ora in là. *Dorenavant ; deformais ; à l' avenir.* §. Quinci giù, vale Di qui a baffo. *D' ici en bas.* §. Quinci sù, vale Di qui ad alto. *D' ici en haut.* §. Quinci, colla particella Di avanti, non muta fignificato, e quafi in tutti i medefimi fentimenti ugualmente fi adopera. §. Quinci, colla corrifpondenza di Quindi, vale lo ftefso che Quà, e Là. *Ici & là.* Quinci, e Quindi. *De ça & de là ; parci, par-là.*

QUINCIOLTRE, avverb. Qui intorno. *Ici autour.*

QUINCIRITTA, e più comunemente QUICIRITTA, avv. rimafo folamente in contado ; Quiritta. V.

QUINDAVÀLLE, e più comunemente QUINAVÀLLE, avverb. Laggiù baffo; ma alquanto lontano; voci rimafe oggi in contado. *Là bas, mais un peu loin.*

QUINDECÀGONO, f. m. *Vivian.* T. Geometrico. Figura, che conta di quindici lati. *Quindecagone.*

QUINDÈCIMO, f. m. La quindicefima parte. *Un quinzième ; la quinzième partie.*

QUINDECÌMO, MA, add. Nome numerale ordinativo, e vale Decimoquinto. *Quinzième.*

QUINDI, avverb. di luogo, e vale Di quivi, d' ivi, di quel luogo. *De-là.* E però lieta naturalmente quindi fi diparte. §. Quindi, fi ufa eziandio co' verbi di moto per luogo. *Par-là.* Paffò quindi un gentiluomo, il quale veggendo la nave, ec. §. Quindi, talora è adoperato per indicar l' origine, la patria, e fimili; *De-là ; de ces endroit ; de ce pays.* Delle parti d' Etruria, e della più nobil Città di quella vengo, e quindi fono. §. Quindi, talora fi riferifce a tempo, e vale Di poi, da poi. *Après ; enfuite.* Una fua forella giovinetta gli nièe per moglie, e quindi gli diffe. §. Quindi, talora indica cagione, e vale Da queflo, per queflo cagione. *Pour cela ; à caufe de cela.* Lo intelletto faticato fopra una materia, e quindi avendo preflo fadidio, abbia per nuovo cibo ricreazione. §. Quindi giù, e Quindi fu, vagliono Da quel luogo in giù, da quel luogo in fu. *De-là en bas ; de là en haut.* §. Quindi, preposto a voci dimoflranti Tempo, forma avverbio di tempo, e vale Di lì. *De là.* Quindi a pochi dì. *Peu de jours après ; de là à peu de jours.* §. Quindi, colla corrifpondenza di Quinci, vale lo ftefso che Quà e Là. *Ici & là ; par ici & par là ; d'un côté & de l' autre.* §. Da quindi innanzi, e fimili, vagliono lo ftefso che Da quinci innanzi, da ora in là. *Dorenavant ; deformais ; à l' avenir.* §. Di quindi, fignifica lo ftefso che Quindi. *De là ; de ces endroit-là.* Di che egli dubitò forte, che morta non foffe, o di quindi mutatafi. §. Per Quindi, vale Per lo luogo accennato. *Du même endroit ; par-là-même.* Alleffandro levatofi, e per quindi della camera ufcendo donde era entrato, ec. cioè per di là donde era entrato.

QUINDICÈSIMO, MA, add. Lo ftefso che Quindecimo.

QUINDICI, add. d' ogni gen. Nome numerale, compofto di cinque, e dieci. *Quinze.* §. Quindici, fi prende anche per Quindecimo, cone il dì quindici del mefe. *Le quinze, ou le quinzième du mois.*

QUIND' OLTRE, } avv. Di quivi intorno. *En-*
QUINOLTRE, } *viron par-là.*

QUINE, avv. Oggi rimafo folamente in contado ; Qui, *Ici.*

QUINGENTÈSIMO, MA, add. *Guavio.* Lo ftefso che Cinquecentefimo. *Cinq-centième.*

QUINOLTRE. V. Quind' oltre.

QUINQUAGENÀRIO, RIA, add. *Voce dell' ufo.* Che ha cinquant' anni. *Quinquagenaire.*

QUINQUAGESÌMA, f. f. Sfenarità, che da' Criftiani, con voce Greca, è chiamata Penteceflè. V. §. Quinquagefima, fi dice anche la Domenica più profima alla Quarefima. *Quinquageflme.*

QUINQUAGESÌMO, MA, add. Nome numerale ordinativo; cinquantefimo. *Cinquantième.*

QUINQUÀNGOLO, f. m. T. *Geometrico.* Figura di cinque angoli, e di cinque lati, pentagono. *Pentagone.*

QUINQUENNÀLE, add. d' ogni g. *Volg. It.* Appartenente a quinquennio. *Quinquennal.*

QUINQ ÈNNIO, f. m. Lo fpazio di cinque anni. *Quinquenium ; efpace, ou cours de cinq ans.*

QUINQUERÈME, f. f. Sorta di nave con cinque ordini di remi. *Quinquereme.*

† QUINQUESILLÀBO, BA, add. *Salvin.* Di cinque fillabe. *De cinq fyllabes.*

QUINTA, f. f. Diapente. *Quinte ; diapente.*

QUINTADÈCIMA, Eller quintadecima, o in quintadecima, fi dice della luna quando è piena. *La pleine lune.*

QUINTÀLE, f. m. *Volg. It.* Spezie di mifura, e forta di pefo. *Quintal.*

QUINTÀNA, f. f. Il fegno, ovvero Uomo di legno, ove vanno a ferire i giocatori, Chintana. *Quintaine ; Jaquin.*

QUINTAVÒLO, f. m. Il primo avolo de' quattro avanti all' avolo, cioè il bifavolo del bifavolo. *Bifaieul du bifaieul.*

QUINTERNETTO, f. m. Dim. di quinterno. *Petit cahier.*

QUINTERNO, f. m. Quadernetto propriamente di cinque fogli. *Cahier.* ¶. Prendefi talora anche femplicemente per Quaderno. V.

QUINTESSENZA, che anche fi fcrive QUINTA ESSENZA, f. f. L' eftratto più puro delle cofe, e che dal Bocc. fu anche detta Effenzia quinta. *Quinteffence.* §. Cercare, o Ricercare, o fimili la quinteffenza d' alcuna cofa, vale Volerla fapere a fondo, e quanto fe ne può fapere. *Approfondir ; chercher de favoir à fond quelque chofe.*

QUINTO, f. m. La quinta parte. *Le quint ; la cinquième partie.*

QUINTO, INTA, add. Nome numerale ordinativo di cinque, *Cinquième.*

QUINTODÈCIMO, MA, add. Nome numerale ordinativo di quindici, quindicefimo. *Quinzième.*

QUINTÒLTIMO, MA, add. *Buommatei.* Il quinto dall' ultimo. *Le cinquième depuis le dernier.*

QUINTUPLICARE, v. a. T. *Aritmetico.* Moltiplicare per cinque. *Multiplier par cinq.*

QUINTUPLICATO, TA, *Magal.* Add. da quintuplicare. *Multiplié par cinq.*

QUINTUPLO, PLA, add. Talvolta ufato in forza di fuft. m. *Guill.* Cinque volte maggiore, e una delle fpecie della proporzione. *Quintuple ; cinq fois autant.* Il quintuplo. *Le quintuple.*

† QUI PRO QUO, f. m. *V. dell' ufo.* Sbaglio, errore. *Qui pro quo.*

QUIRITTA, avv. di luogo, e vale lo ftefso che Qui, e la voce Ritta c'è aggiunta per proprietà di linguaggio, e ne ritrigne il fignificato, e vale Qui appunto, ed è voce contadinefca, che oggi più comunemente, fi dice Quiciritta. *Juftement ici.*

QUISQUÌGLIA, } f. f. Voce Lat. Immondizia,
QUISQUÌLIA, } e fuperfluità. *Ordures ; balayures.* §. Figuratam. e per rivoltarello, fi dicono Quifquilie i pefciolini, e altri minuti, e rozzi animali. *Menus poiffons ; infectes ; vermine.*

QUISTIONÀLE, add. d' ogni g. Di quiflione. V. Quiflionevole.

QUISTIONAMÈNTO, f. m. Il quiflionare. *Querelle ; dispute ; demêle ; débat ; different ; conteftation.*

QUISTIONANTE, add. d' ogni g. Che quifliona. *Celui qui dispute, qui a un demêle, une conteftation avec quelqu' un.* Nè agli altri quiflionanti ogni cofa crederanno.

QUISTIONÀRE, v. a. e n. Contendere, contrastare, difputare. *Difputer ; conteffer ; batailler ; fe quereller ; fe débattre.*

QUISTIONATÒRE, verbal. mafc. Che quifliona, difputatore. *Difputeur ; argumentateur ; contredifant.*

QUISTIONATRÌCE, verbal. fem. di quiflionatore *Difputeufe ; qui contredit.*

QUISTIONCÈLLA, } f. f. Dim. di quiflione.
QUISTIONCÌNA, } *Petite queftion ; petite dou-te ; petite difpute, &c.*

QUISTIÒNE, f. f. Riffa, riotta, contefa. *Querelle ; dispute ; débat ; batterie ; grondérie ; différent ; conteftation ; demêle.* §. Per Lite, difputa. *Procès ; difpute ; litige ; queftion ; conteftation ; différend.* Fu poflo coflui fra gli altri Giudici ad udire le quiflioni criminali. I miei fatti mi traggono a dover folvere la dura quiflione di cofloro. §. Per Dubbio, o Propofta, intorno alla quale fi dee difputare, domanda. *Queftion, interrogation ; doute, demande.*

QUISTIONEGGIAMÈNTO, f. m. Il quiflioneggiare. *Difpute ; débat ; conteftation.*

QUISTIONEGGIÀRE, v. o. e att. Quiflionare, difputare, muover dubbj. *Difputer ; débattre ; agiter une queftion.*

QUISTIONEVÒLE, add. d' ogni g. Di quiflione. *De queftion ; de difpute.* A tal che quafi il piato fi perde per non faper de' punti quiflionevoli.

QUITANZA, f. f. Il quitare, fine. ceffione. *Remije ; acceptration ; ceffion.* Io ti fo libera quitanza di ciò, ec. §. Quitanza, fi prende anche per quella dichiarazione in fcritto, per cui apparifce, che fi quitano altrui i debiti, o altri. *Quittance, decharge ; acquit.* Nel detto configlio, ec. moftrate le fue quitanze.

QUITÀRE, v. a. Far quitanza, ceder le ragioni. *Quittancer ; faire quittance ; decharger une obligation, ou ceder fes droits, fes raifons.*

QUITÀTO, TA, add. Da quitare, liberato dall' obbligazione. *Quitté ; déchargé.*

QUIVI, avverb di luogo. In quel luogo, intendendofi di quel luogo, di cui fi favella, ma dove non è chi favella. *Là ; en ce lieu-là.* Quantunque quivi così muojano i lavoratori, come qui fanno i cittadini. §. Quivi, fi ufa anche co' verbi di moto, e vale In quel luogo, colà. *Là ; dans ces endroit là.* Per li cavalieri, e mafnadieri, che quivi erano affuggiti. §. Quivi fu, vale Colafsù. V. §. Quivi vicino, vale In quel contorno. *Dans ces environs ; à tout près, ou tout près de-là.* §. Quivi entrò, vale Dentro a quel luogo. *Là dedans.* §. Quivi medefimo, vale Nello ftefso luogo. *Là même, dans le même endroit.* §. Quivi oltre, e oltre quivi, vagliono Quivi intorno. *Là autour ; par-là.* §. Quivi, per Allora, in quella occafione. *Alors ; dans ce temps-là ; dans ces circonftances ; dans cette occafion.* Bella cofa è in ogni parte faper ben parlare; ma io la reputo bellifima quivi faperlo fare, dove la neceffità il richiede. §. Quivi, talora fi trova ufato da alcuno, per dinotar Cagione, nello ftefso fignificato che Quindi. *De-là ; de cette cauſe.* §. Quivi procedette che il Comune di Firenze mandò, ec. *De-là vint que, &c. ou cela fut cauſe que, &c.* §. Quivi, per Da poi, appreflo. *Après ; enfuite.* §. Di quivi, accenna moto da luogo, da quel paefe, da quel luogo. *De-là ; de cet endroit-là ; de ces endroits-là.* §. Di quivi, fi trova anche congiunto ad altre voci per lo ftefso che Quindi. *De là.* Non molto di quivi lontano. *Pas bien loin de-là.*

QUIVIRITTA, avv. Quiritta. V.

QUOCERE, *Voc. Dif.* Più comunemente si scrive Crocere. V.

QUOJÀJO, s. m. Cuojajo. V.

QUOJO. V. Cuojo.

QUOTA, s. f. *Salvin.* ec. Quella porzione che tocca a ciascuno quando si dee tra molti pagar qualche cosa. Rata, scotto; *Contribution; quote part.* §. Il far la ruffa, la quota. *Cotiser.*

* QUOTÀRE, v. a. Porre la cosa nel suo ordine, indicare in quale ordine la cosa sia. *Arranger, disposer les choses chacune à leur place, ou donner à place à chaque chose.*

QUOTIDIANAMENTE, avverb. Giornalmente, ogni giorno, di giorno in giorno, cotidianamente, continuamente. *Journellement; tous les jours.*

* QUOTIDIANEGGIÀRE, v. n. Farsi quotidiano, dicesi delle febbri. *Devenir quotidien.*

QUOTIDIANISSIMO, MA, add. Sup. di quotidiano. *Plus que quotidien.*

QUOTIDIÀNO, NA, add. Cotidiano. *Quotidien; journalier.*

QUOTO, s. m. *Cr. in Tractare.* Ordine. V.

QUOZIENTE, s. m. Termine d'Aritmetica, e delle Proporzioni; e si dice del numero, che risulta dal partire. *Quotient.*

R

R, Lettera consonante, la decimasettima dell' alfabeto Italiano: ella è di suono aspro, e nelle voci, dove è raddoppiata, e ricoperta, accresce asprezza alla voce.

RABACCHIÒ, s. m. Dim. di rabacchio. *Marmousets; petits enfants.*

RABACCHIO, } s. m. Piccol fanciullo. Pe-
RABACCHIUÒLO, } *tit enfant; marmouset; tit poupin.*

RARARRARO, e REOBÀRBARO, s. m. Radice officinale, ingrossata e non molto profonda, assai simile al rapontico al colore, e alla fazione. *Rhubarbe.*

RABARBERO, e REUBÀRBARO, *Libr. Cur. mal.* Lo stesso, che reobarbaro. *Rhubarbe.*

RABBABUFFÀRE, v. a. Mettere in baruffa, abbuffare. *Irouiller; brouiller; chiffonner, derange; mêler; mettre en desordre; mettre pêle mêle.*

Rabbaruffarsi, v. p. *Gell. Lett.* Guastarsi, mettersi in baruffa. *Se chiffonner; se mettre en desordre; gâter ses habits.*

RABBARUFFÀTO, TA, add. Da rabbaruffare, *Pêle, Cre.* §. Aver i capelli rabbaruffati. *Avoir la teste ébouriffée, decoiffé.*

RABBASSAMÈNTO, s. m. *Gori.* Abbassamento, scemamento, scemamento, *Rabais; diminution.*

RABBASSÀRE, v. a. Rabbassare, che vale di nuovo abbassare, perciocchè le prepos. Ri, e Re, hanno per lo più ne' composti la forza di reiterazione. *Baisser; mettre plus bas; abaisser de nouveau.* §. Rabbassarsi, v. p. *Fr. Jac.* Abbassarsi. *Se rabaisser, se chiffer davantage.*

RABBASSÀTO, TA, add. Da rabbassare. *Rabaissé* Cre

RABBATTÈRSI, v. p. Abbattersi di nuovo, che dicesi Rabbattersi. *Arriver de nouveau, ou encore fois; se rencontrer.* §. Rabbattere, v. Sorchiudere. V.

RABBATTÙTO, TA, add. *Salvin.* Ribattato, ricotto. *Refoché.*

RABBATUFFOLÀRE, v. a. Abbattuffolare, mettere, avvolgere insieme confusamente, in fascio, abbuffolato. *Mettre tout pêle mêle; tout en un; ensemble; en desordre; sans dessus-dessous.*

RABBATUFFOLÀTO, TA, add. Da rabbattuffolare, avvolto insieme confusamente. *Mis tout en un, pêle mêle, sans dessus-dessous.*

RABBELLÌRE, v. a. Di nuovo abbellire. *Embellir encore, parer, decorer de nouveau; donner un nouvel éclat.* §. Rabbellire, v. n. e Rabbellirsi, n. p. Venire, o farsi più bello. *Embellir davantage; devenir plus beau, plus joli.*

RABBELLÌTO, TA, add. Da rabbellire. *Embelli davantage, Cre.*

RABBERCIÀRE, v. a. Rattoppare, racconciare, ungnere pezzi a cose rotte, o guaste. *Rapetasser; reparer; rapiecer; rhabiller; raccommoder; rapetasser.* §. RabbercIare, *Voc. Dif.* Preso gli fic, propriamente vale, Racconciare una cosa andata affatto, così come si può, e non del tutto: anche diceli Rabbazzonare, e Rinfrocciare. V.

RABBERCIATÌVO, IVA, add. Che rabbercia. *Qui fait que rapiecer, que rapetasser.* Conciaticcia: e la si debba piuttosto chiamare rabbercIativa, o fattica

Riccion. Italiano Francese.

RABBERCIÀTO, TA, add. Da rabbercIare. *Rapiécé; rapetassé, Cre.*

RABBI, s. m. *Voce Ebrea*, Che vale Maestro, ogidì si dice più volentieri Rabbino, sebbene s'usi talvolta aggiunto al nome d'uno, qualche Dottore de le legge Ebrea, come Rabbi Maimonide, ec. *Rabbi Maimonides.*

RABBIA, s. f. Malattia propria de' cani, avvegnachè altri animali ancora vi sieno soggetti, la quale infonde loro un somma orrore a tutti i liquori, e spezialmente all' acqua, gli rende inquieti, e avidi di mordere tutti gli altri animali, ch' e' trovano, che morsi anch' essi di simil malore s'infettano, e finalmente in pochi giorni gli accade. *Rage.* §. A quella similit. Si piglia per Eccesso di furore, e d' ira, e Appetito di vendetta, e d' ogni crudeltà. *Rage; fureur, furie, emportement; empertement; phrenesie.* §. Si dice di pioggia. La rabbia è, o rimane ne' tetti, e vale La discordia è tra gli eguali, o tra persone del medesimo ordine. *La rage est entre les egaux.* §. Per Eccessiva cupidigia. *Rage; passion dominante, violente; desir dereglé.* Contento affetto, e rabbia intendiamo pure a ragunar pecunia. §. Per una specie di malore, che nasce ai cose bizza. V. §. Per metaf. Come e' s'ea meanta spetto il morso dell' unghe sopra se per la gran rabbia del pianzer, che non ha pace, forzoso. *Fureur.* §. Rinforzandosi la rabbia de' venti, enda il pelaco. *Fureur, force des vents.* §. Rabbia, si dice anche talora per segno di dispetto, o a modo d' imprecazione, come cancaro, facita, e simili. *Malepeste.*

RABBÌNICO, CA, add. *Volg. It.* Appartenente a Rabbino. *Rabbinique.*

RABBINISTA, s. m. *Volg. It.* Colui, che Badia i libri de' Rabbini, o professa la loro dottrina. *Rabbiniste, rabbiniste.*

RABBÌNO, s. m. Dottore nella legge Ebraica. *Rabbin.*

RABBIOLÌNA, s. f. *Salvin.* Dim. di rabbia. *Un peu de rage; un peu de colere.*

RABBIOSAMÈNTE, avverb. Con rabbia. *Avec rage; avec fureur; en enrage, comme un furieux.*

RABBIOSETTO, ETTA, *Cr. in Feleu*, etc. Dim. di rabbioso, Arrabbiatello. *Un peu enragé, colere.*

RABBIOSÌSSIMO, MA, add. Sup. di rabbioso. *Très enragé; très emportable.*

RABBIÒSO, SA, add. Infettato di rabbia, Arrabbiato. *Enragé, furieux de la race.* §. Per fimile, furioso, adirato, Bizzarro a guisa di bestia arrabbiata, e si dice non che delle persone, ma ancora de' venti. *Enragé, emportable; fait comme; furieux, impetueux de race; emporté de colere.* §. Rabbioso, per Immoderato, eccessivo. *Enragé, demesuré; excessif. Faire rabbioso. Faire enrager.*

RABBOCCÀRE, v. a. In nuovo abboccare. *Prendre, saisir, se mettre en appetit des dents.* §. Rabboccare fiaschi o simili. Riempirli fino alla bocca. *Remplir jusqu'au bord.*

RABBOCCÀTO, TA, add. Da rabboccare. *Pris encore une fois avec les dents.* §. Fiasco rabboccato, o simile. E dice quello, che già manimato e poi stato rifocato. *Bouteille entamée qu'on a encore remplie.*

RABBONACCIÀRE, la Fam. att. e ass. e n. p. Benchè talora colle particelle mi, ti, ec. non espresse. Farsi bonaccia, divenir tranquillo, e si dice proprimente del mare. *Calmer ou se calmer.* §. Per similit. Lo stesso, che diventar disposto, e facile a lasciarsi piegare a persuasioni, e preghiere, e quando ella si rabbona ec. *Se tranquilliser, s'appaiser, s'adoucir.* §. Per Racconciarsi. *Se reparer; se raccommoder, se reconcilier.*

RABBRONDÀRE, V. Abbrondare.

RABBRONDÌRE, v. a. Abbonire, rappacificare. *Appaiser, pacifier, raccommoder; reconcilier; rapatrier; reunir, remettre bien ensemble.*

RABBRÒNITO, TA, *Accad. Cr.* add. Da rabbronire. *Appaisé, Cre.*

* RABBORDÀRE, v. a. Venire di nuovo all' abbordo; lasciare una seconda volta un vascello. *Reborder.*

RABBRACCIÀRE, v. a. Di nuovo abbracciare. *Embrasser de nouveau ou derechef.*

RABBRENCIÀRE, v. a. Rabbrancare, rubacchiare, radettare. *Rapiner, ratrapiner.*

RABBREVIÀRE, v. a. Abbreviare di nuovo. *Abreger davantage.*

RABBRUSCAMÈNTO, s. m. Il rabbruscare, e per lo più si dice dell' aria. *Obscurcissement; trouble de l'air.*

RABBRUSCARSI, v. p. Si dice propriamente del turbarsi il tempo. *Se troubler; s'obscurcir; se couvrir de nuages.*

RABBRUSCÀTO, TA, add. Da rabbruscare. *Obscurci, trouble.* §. Ma egli, rabbruscata la fronte, e raggrottate le ciglia, Qui è detto per similit. *D'un air chagrin; d'un air fâché; en se resserrant les sourcils.*

* RABBRUZZARSI, } n. p. Oscurarsi, Far-
* RABBRUZZOLARSI, } si bujo, e si dice del tempo. *S'obscurcir; se couvrir de nuages; se troubler.*

RABBUFFAMÈNTO, s. m. Il rabbuffare, scompigliamento, disordinamento, e per lo più si dice de' capelli. *Désordre; derangement.*

RABBUFFARE, v. a. Scompigliare, Avviluppare, Disordinare, e si dice più, che d' altra cosa, de' capelli, di pelli, e di panne, il che diceli anche Rabbaruffare; si dice anche oltre al signific. att. anche alla maniera del n. p. *Ebouiller; echeveler; herisser; enpeigner; deranger.* §. Farlandosi di temporale, e simili, vale Mescolar bufera. *Se troubler; s'obscurcir; menacer un orage, un ouragan, une bourasque.* §. Per Azzuffarsi insieme, accapigliarsi. *Se prendre aux cheveux; bouspiller; se battre; en venir aux prises.*

RABBUFFÀTO, TA, add. Da rabbuffare. *Ebouiché; ebouffité; herissé.*

RABBUFFO, s. m. Quella bravata, che si fa altrui con parole minaccievoli. *Rebuffade; algarade; bravade; facade; mercuriale feinte; fâcheux compliment.* §. Far un solenne rabbuffo a qualcuno. *Manger le blanc des yeux à quelqu'un, lui faire une bonne mercuriale; lui laver la tête.*

RABBUJÀRE, v. n. e RABBUJARSI, n. p. Farsi bujo. *S'obscurcir; se troubler; devenir obscur; se faire nuit.*

RABBUJÀTO, TA, *Cr. in Scombujato*, add. Da rabbujare. *Obscurci; devenu sombre, noir, sale, etc.*

RABESCÀRE, v. a. Ornar con rabeschi, far rabeschi. *Orner d'arabesques. Gli Orefici il dicono Guillocher*, febbene propriamente sia il Niellare.

RABESCÀTO, TA, add. Da rabescare. Ornato con rabeschi. *Orné d'arabesques, sur de mauresques.* §. Per simil. In capo a quattord ci giorni ne nacque una farfalla di color giallo, tutta listata, e galantemente rabescata di nero. *En fevrier d'arabesques.*

RABESCO, s. m. Arabesco, quel lavoro, che si fa per lo più nella pittura, che nello intaglio a foglia di legno, e accartocciate di vitecci, o d' altre fimili cose. *Arabesques, mauresques.* Gli Orefici dicono anche *Guillochis.* §. Per similit. La loro figura (de' polmoni) ferigeali, ec. un fistola d'un lungo, e semplice facco membranoso, tutto internamente di piccoli tralci, e rabeschi a rotula tic muro. *Arabesques.*

RABICÀNO, s. m. Sorta di maestello di cavallo, mezzi di bianco, o bajo. *Roan.*

RABÌDO, DA, add. *Alam. ec.* Rabbioso, arrabbiato, furioso. *Enragé, emporté; cruel, inhumain.*

RABINO V. Rabbino.

RACCAPEZZÀRE, v. a. e n. Ritrovare, rinvenire, e talora vale Intendere. *Trouver; retrouver; comprendre.* Perchè io per me non so, nè raccapezzo quel, che tu vogli dire nel tuo capriccio.

RACCAPEZZÀTO, TA, *Red.* add. Da raccapezzare. *Trouvé ou compris.*

RACCAPITOLÀRE, v. a. Ridir da capo, ripilogare. *Recapituler; reformer, redire sommairement ce qu'on a déjà dit.*

RACCAPITOLÀTO, TA, *Talem.* add. Da raccapitolare. *Recapitulé, Cre.*

RACCAPPELLÀRE, Lo stesso, che Riappellare. V

RACCAPRICCIAMÈNTO, s. m. Raccapriccio, il raccapricciare. *Horreur, effroi; frisson; frissonnement, tremblement.*

RACCAPRICCIÀRE, v. a. Cagionare in altrui un certo commovimento di sangue, con arricciamento di pelo, che poi su più vicine del volere, o fentire cose orribili, e spaventose. *Faire frémir; faire horreur, faire dresser les cheveux; consterner; effrayer.* Raccapricciarsi, n.p. Aver soprassatto da orrore, e spavento. *Frémir, horreur, former de peur, ou d'horreur; se sentir dresser les cheveux.*

RACCAPRÌCCIO, s. m. Il raccapricciare. *Frisson, frissonnement, horreur, epouvante; effroi; crainte.*

RACCARTOCCIÀTO, TA, add. *Volg. It.* Piegato a guisa di cartoccio, accartocciato. *Recoquillé; roulé comme un cornet.*

RACCATTÀRE, v. a. Ritrovare, rinvenire, raunare. Rare. *Recouvrer; retrouver; retrouver; reparer.* Procacciare la famiti. *Retablir sa fortune, se retrouver; retablir ses affaires, se remettre.* §. Raccattare, per Rifrattare. *Racheter*, Liberale è a dir largo, e cioè quegli, che di suo cap tale ratcatta prigioni. §. Per Ratunare, mettere insieme, acquistare. *Ramasser; assembler; acquerir.*

RACCATTÀTO, TA, add. Da raccattare. *Recouvré, Cre.* V. il suo verbo. §. Essere il mal raccattato, cioè Essere male arrivato, mal ricevuto, mal corbato. *Etre mal reçu, mal accueilli.*

RACCENCIÀRE, v. a. Rattoppare i panni vecchi. *Rapetasser; rapiecer, raccommoder; mettre des pièces.* §. Racconciarli, o Magagnarli. Ridurli addosso i cenci, e quei pregiudizi. Raffazzonarsi co' cenci. *Se remettre dans les haillons; arranger, ajuster ses guenilles sur son corps.* §. Per metaf. Acconciare, o Racconciare quella rota sfolorita. *Se retablir; se remettre; recouvrer son eclat; son fraîcheur.*

RACCENDÈRE, v. a. D. nuovo accendere. *Rallumer; allumer de nouveau.* *. Raccendersi, n. p. Accendersi di nuovo. *Se rallumer.* §. Raccendere, e Raccendersi, al fig. vale Far risvivere, colare,

rifvegliare, eccitare. *Rallumer ; ranimer ; réveiller ; faire revivre.* Amor nell' alma, ov' ella signoreggia, raccese il foco, e spense la paura. E mille altri desiri raccendersi nella gelata meote. Nel ventre fuo fi raccese l' amore. *Sa paſſion ou ſon amour ſe rallume.*

RACCENDIMENTO, ſuſſ. m. Il raccendere, e diceſi al proprio, e al figurato. *L' action de rallumer.*

RACCENNÀRE, v. a. *Morg.* Accennar di nuovo e accennare ſemplicemente. *Montrer, faire ſigne, indiquer derechef.*

RACCERCHIÀRE, v. att. Accerchiar di nuovo, ricircondare. *Relier ; remettre des cerceaux ; ou environner de nouveau de quelque choſe.* §. Per Circonſcrivere de nouveau de quelque choſe. *Environner ; encadrer.*

RACCERTÀRE, v. a. Certificare. *Aſſurer ; confirmer ; certifier.* §. Raccertarſi, n. p. Certificarſi, raſſicurarſi. *ſe raſſurer ; prendre aſſurance.*

RACCERTÀTO, TA, add. Da raccertare. *Aſſuré, &c.*

RACCÈSO, SA, add. Da raccendere. *Rallumé.* §. Per metaf. Racceſoſi nell' ira, ſi voleva levare per tornare a batterla da capo. *Sa colère s' étant rallumée, &c.*

RACCETTÀRE, v. a. Ricettare, dar ricetto, albergare. *Loger, recueillir, donner retraite, recevoir chez ſoi.*

RACCETTATÒRE, v. m. Che raccetta. *Hôte ; qui loge ; qui donne retraite.* §. Per metaf. Carlo è uomo ſenza verità, e raccettator di vizi, e cacciator di virtù. *C' eſt un homme qui embraſſe les vices & chaſſe les vertus.*

RACCETTO, ſ. m. Il raccettare, Ricetto, ricovero. *Logement ; retraite ; aſile.*

RACCHETÀRE, v. a. Far teſtar di piagnere. *Conſoler ; eſſuyer les larmes de quelqu' un.* §. In ſignif. n. p. vale Ceſſar di piagnere, di lagnarſi, o ſimili. *ſe conſoler ; s' appaiſer ; ſe tranquilliſer ; ceſſer de pleurer.* §. Racchetare, per Quietare, Rappacificare, porre in calma, e ſi uſa nel ſignific. att., e nel neutr. paſſ. *Appaiſer ; calmer ; tranquilliſer.*

RACCHETÀTO, TA, add. Da racchetare. *Appaiſé, &c.*

RACCHETTA, ſ. f. Strumento, col quale ſi gioca alla palla, fatto di corde di minugia, teſſuto a rete, che anche ſi dice, ſebbene men comunemente, Lacchetta. *Raquette.*

RACCHIÙDERE, v. a. Chiudere, ſerrar dentro, rinchiudere. *Renfermer ; enfermer ; reſſerrer.* §. Racchiudere il paſſo, vale Impedirlo. *Fermer, boucher le paſſage ; empêcher de paſſer.* In ciclo, e 'n terra m' ha racchiuſi i paſſi. ¶. Racchiudere, v. n. *nell' uſo*, vale Contenere in ſe. *Contenir ; renfermer ; comprendre.*

RACCHIÙSO, SA, add. Da racchiudere. *Renfermé, &c.*

RACCIABATTÀRE, v. a. Racconciare, rattoppare, rappezzare. *Raccommoder ; rapetaſſer ; rapiécer.*

RACCOCCÀRE, v. a. Reiteratamente accoccare, replicare, reiterare. *Revenir à la charge ; frapper derechef.*

RACCOGLIENZA, ſ. f. Accoglienza. V.

RACCOGLIERE, e RACCORRE, v. att. Pigliar checcheſſia levandolo di terra. *Ramaſſer.* Raccoglier pietre. *Ramaſſer des pierres.* §. Raccorre, per Raſſettare, ragunare, adunare, mettere inſieme. *Recueillir ; raſſembler ; ramaſſer.* §. Raccoglier frutti, vale Spiccargli dalle piante. *Cueillir.* §. Raccogliere le vele, *Salvin.* Figurat. vale Far fine, concludere. *Finir ; conclure ; venir à la concluſion.* §. Raccorre, per Accogliere, raccettare. *Loger, recueillir, recevoir chez ſoi ; donner retraite.* §. Raccogliere il parto, vale Aſſiſtere alla donna partoriente, far l' ufficio di Levatrice. *Accoucher ; deliver une femme.* §. Raccor la mente in Dio, o ſimili, vagliono Rivolgere i penſieri a Dio. *Recueillir ſon eſprit ; tourner ſes penſées vers Dieu.* §. Raccorre, per Ricevere, contenere, ragonare. *Contenir ; comprendre ; recevoir ; raſſembler.* E ſe l' infimo grado in ſe raccoglie sì grande lume. §. Raccorre, per Intendere, comprendere. *Comprendre.* Quanto ſi vaglia il voſtro Re per pruova ho ben raccolto. §. Raccorre, per Oſſervare, Notare. *Recueillir ; remarquer ; noter ; obſerver.* Nota, lettore, e raccogli, ſe niente intenderai della detta ſcienza. §. Per Dedurre, Inferire. *Recueillir ; inferer ; tirer quelque indution.* Gli orli dell' apertura erano arroveſciati in fuora, onde ſi raccoglie, che grandiſſimo doveſſe eſſer l' impeto, ec. §. Raccoglierſi inſieme, vale Adunarſi, metterſi inſieme. *S' aſſembler ; s' unir ; ſe joindre enſemble.* §. Raccoglier lo ſpirito, o l' alito, vale Rifiatare, reſpirare. *Reprendre haleine ; reſpirer.* §. Raccorre gli ſpiriti, l' alito, o ſimili, ripigliar, vagliono Riaverſi, ritornare in ſorze, in buono ſtato, o ſimili. *Reprendre ſes forces ; ſe retablir ; ſe remettre.* §. Raccogliere, in ſignific. n. p. per Rifuggire, ricoverarſi, ripararſi. *ſe retirer ; ſe loger.* §. Raccorre, termine aritmetico, vale Sommare. *Ajouter.* §. Raccogliere, ſi dice anche del Ricevere nel boſſolo i voti, quando ſi fanno i partiti. *Recueillir les voix dans le ſcrutin.*

RACCOGLIMENTO, ſ. m. Il raccogliere. *Recolte.* §. Per Adunamento. *Amas ; l' action d' amaſſer.* Acciocchè per lo raccoglimento della terra, ovvero rincalzamento, ec. §. Raccoglimento di cuore, vale Ritiramento, e appartamento dalle coſe vane, e dalle diſtrazioni. *Recueillement ; recollection.* §. Raccoglimento, *Emb.* per Racconglienza. *Accueil ; reception.*

RACCOGLITÌCCIO, IA, add. Lo ſteſſo che Collettizio, e per lo più ſi dice di gente d' armi. *Ramaſſé.*

RACCOGLITÒRE, v. m. Che raccoglie. *Cueilleur ; celui qui recueille, qui ramaſſe.* §. Raccoglitore del parto, diceſi di Colui, che aſſiſte alle femmine partorienti. *Accoucheur.*

RACCOGLITRÌCE, verbal. fem. Che raccoglie. *Cueilleuſe ; qui recueille.* §. Più comunemente ſi prende per lo ſteſſo, che Levatrice. *Accoucheuſe ; ſage femme.*

RACCOLTA, ſ. f. Il raccogliere, ricolta. *Récolte ; cueillette ; levée.* §. Raccolta, *nell' uſo*, ſi dice fig. d' un libro compoſto di opere di varj autori, e talvolta anche d' una compilazione, e d' una collezione di varie ſcritture. *Recueil ; collection ; compilation.* ¶. Macinare a raccolta, ſi dice delle mulina, che non avendo acqua continua a ſufficienza per macinare, aſpettano, che l' acqua ſi raunì, e ſi raccolga dentro la colta. *Moudre par écluſées.* §. Figuratam. in ſentim. oſceno, vale Uſar di rado, e perciò con maggior veemenza l' atto venereo. *Avoir rarement commerce avec une femme, pour être plus vigoureux dans l' action.* §. Sonare a raccolta, e ſtar raccolta, o la raccolta, vagliono Richiamare i ſoldati. *Battre ; ſonner la retraite.* §. Raccolta, per Accoglimento. *Accueil ; réception.* † §. T. *Mar* Unione di varie mercanzie, delle quali caricano un baſtimento diverſe perſone private. Queſto termine è ſolamente in uſo nell' Oceano. *Cueillette.* §. Raccolte diconſi pur anche due alzamenti, o elevazioni uguali, diviſe dalla corſia, ſopra ciaſcuna delle quali poſſono combattere quattordici o quindici uomini. *Rembade.*

RACCOLTO, TA, add. Da raccogliere, in tutti i ſuoi ſignificati. *Recueilli, &c.* §. Latvando lui cogli occhi in giù raccolti, cioè, Uniti, e affiſati in giù. *Les yeux baiſſés.* §. Sì nel mio primo occorſo oneſta, e bella veggia in ſe raccolta, e sì romita, ch' i' grido: Ell' è ben deſſa, cioè, Ritirata. *Concentrée en elle même.* §. Danzando, muovere agli aſcoltati tempi degli ſtrumenti la ſchiena, e raccolta perſona, cioè, Bene unita in ſe ſteſſa, co' membri ben proporzionari. *Bien ſait ; bien proportionné.* §. Ventre raccolto, cioè, Piccolo, e in ſe riſtretto. *Petit ; ſerré.*

RACCOLTÒRE, ſ. m. *Salvin.* Raccoglitore, che raccoglie. *Celui qui recueille.*

RACCOMANDAGIÒNE, ſ. f. Il raccomandare. *Recommandation.* §. Raccomandagione, ſi adopera anche in ſignificato di Accomandigia. *Protection ; defenſe.*

RACCOMANDAMENTO, ſ. m. Raccomandazione. *Recommandation.* Lettere di raccomandamento. *Lettres de recommandation.*

RACCOMANDÀRE, v. att. Pregare altrui, che voglia avere a cuore, e proteggere quello, che ru gli proponi, Dare in protezione, in cura, in ſuſſidia. *Recommander ; prier d' être favorable ; prier d' avoir attention à... d' avoir ſoin de... charger ; follicister ; faire inſtances.* §. Per Dare, o mandar ſalute, o ſimili, a ſalutare. *Faire des compliment ; preſenter ſes reſpects ; ſe recommander à quelqu' un, ou à ſes bonnes graces.* §. Per Appiccare, *qu' un, ou à ſes bonnes graces.* §. Per Appiccare, o legare una coſa a checchè ſi ſia, perch' e' la ſoſtenga, e ſalvi. *Attacher ; ſuſpendre ; lier ; arrêter.* Vi ſia ſulla torre chi tiri ſu lo ſtrumento con uno ſpago, al quale ſia ſtato per prima raccomandato. §. Per met. La verità di queſto fatto mi è piaciuto di ſcriverla, e alla memoria delle lettere raccomandarla. *Ecrire ; coucher par écrit.* §. In ſignif. n. p vale Implorar l' altrui protezione. *Se recommander à quelqu' un ; reclamer, implorer ſon ſecours, ſa protection.* §. Raccomandar l' anima, vale Far la raccomandazione dell' anima. *Recommander l' ame ; faire la recommandation de l' ame ; aſſiſter un moribond.*

RACCOMANDATÌSSIMO, MA, add. Sup. di raccomandato. *Très-recommandé.*

RACCOMANDATÌVO, IVA, add. Atto a raccomandare. *De recommandation.*

RACCOMANDÀTO, TA, add. Da raccomandare. *Recommandé.* §. Per Dato in accomandigia. *Protegé.* Aggiunti quelli, che ſi erano dati in accomandigia, e ſi chiamavano raccomandati in que' tempi.

RACCOMANDATÒRE, verbal. m Che raccomanda. *Protecteur ; celui qui recommande.*

RACCOMANDATÒRIO, RIA, addiett. Di raccomandazione. *De recommandation.*

RACCOMANDAZIÒNE, ſ. f. Raccomandagione. *Recommandation.* §. Raccomandazione dell' anima, ſi dicono le Orazioni preſcritte dalla Chieſa, per pregare Iddio per li moribondi. *Recommandation de l' ame.* §. Fare, e mandar raccomandazioni, vale Salutare, mandar ſalute. *Faire ou envoyer des compliments ou ſes compliments ; ſaluer ; faire des recommandations à quelqu' un.*

RACCOMANDÌGIA, ſuſſ. femm. Raccomandazione, e per lo più ſi dice delle lettere, per cui altri è raccomandato ad alcuno. *Lettre de recommandation.*

RACCOMMIÀRE, v. n. *Pecor.* Lo ſteſſo, che Accommiatare. *Congédier ; donner congé.*

RACCOMODAMÈNTO, ſ. m. *Voc. Diſc. in Suet.* Nuovo accomodamento. *Raccommodage ; raccommodement ; réparation.*

RACCOMODÀRE, v. a. Cr. *in Rifare.* Raccomodare, raſſettare, riaccomodare, di nuovo accomodare, e anche ſemplicemente accomodare. *Raccommoder ; réparer ; raccoutrer ; refaire ; accommoder de nouveau.*

RACCOMODATRÌCE, *Salvin.* Verbal. fem. Che raccomoda. *Raccommodeuſe.*

RACCOMPAGNÀRE, v. att. Accompagnare uno che ſi è già accompagnato. *Remener ; conduire, ou accompagner de nouveau.*

RACCOMUNÀRE, v. att. Tornare a far comun quello, ch' era divenuto particolare, o di particolari. *Remettre en commun.* §. Talora vale anche ſemplicemente Accommunare. *Mettre en commun ou en commun.*

RAC ONCIAMÈNTO, ſuſſ. m. Il racconciare *Raccommodage ; rhabillage ; réparation ; retabliſſement ; raccoutrement.*

RACCONCIÀRE, v. a. Ridurre, e rimettere i buono eſſere le coſe guaſte, accomodare, raſſettare *Raccommoder ; refaire ; réparer ; retablir ; rhabiller rapiecer ; raccoutrer ; remettre en ordre ou en état rajuſter.* §. Racconciare, figurat. per Rappacificare, rappattumare. *Raccommoder ; faire la paix reunir ; reconcilier ; raparier ; raccorder ; remettre d' accord.* §. Racconciarſi il tempo, vale Raſſerenarſi, reſtar di piovere. *Se remettre au beau ; raccommoder.*

RACCONCIATÒRE, verb. m. Che racconcia riordinatore. *Raccommodeur ; réparateur ; reſtaurateur.*

† RACCONCIATÙRA, ſuſſ. f. Racconciamento Racconcio, Riſtoramento. V.

RACCONCIO, ſ. f. Racconciamento. *Réparation, rétabliſſement, &c.*

RACCONCIO, CIA, add. Raſſettato. *Raccommodé ; réparé ; refait ; rajuſté ; rétabli ; rhabillé, &c.*

RACCONFERMÀRE, v. a. Riconfermare. V.

RACCONFORTÀRE. V. Riconfortare.

RACCONOSCÈNTE, add. d' ogni gen. *Emb.* Lo ſteſſo, che riconoſcente. *Réconnoiſſant.*

RACCONOSCERE, *Emb.* Lo ſteſſo, che Riconoſcere. V.

RACCONSEGNÀRE, v. a. Reſtituir quello, che è ſtato conſegnato, che più comunemente diceſi Riconſegnare. *Rendre ce qu' on nous avoit conſigné.*

RACCONSIGLIÀRE. V. Riconſigliare.

RACCONSIGLIÀTO. V. Riconſigliato.

RACCONSOLÀRE, v. a. Dar conſolazione. *Conſoler ; ſoulager ; conforter.* §. Racconſolarſi, n. p. vale Prender conſolazione. *Se conſoler.*

RACCONSOLÀTO, TA, add. Da racconſolare *Conſolé, &c.*

RACCONSOLATÒRE, verb. m. Che racconſola *Conſolateur.*

RACCONTÀBILE, add. d' ogni gen. Da eſſer raccontato, degno d' eſſer raccontato. *Qu' on peut, qu' il faut raconter ; qui mérite d' être raconté.*

RACCONTAMÈNTO, ſ. m. Il raccontare. *Récit ; narration ; relation ; conte ; detail.*

RACCONTARE, v. n. Narrare, riferire. *Raconter ; conter ; rapporter ; redire ; narrer ; faire recit ou rapport ; rendre un ſait ou une hiſtoire.* Raccontarſi, n. p. vale Rappacificarſi, riconciliarſi. *Se reconcilier ; ſe rapatrier ; ſe raccommoder.*

RACCONTÀTO, TA, add. Da raccontare. *Raconté, &c.*

RACCONTATÒRE, v. m. Che racconta. *Qui conte ; conteur ; raconteur ; narrateur.*

RACCONTO, ſ. m. Raccontamento. *Récit ; relation ; narration.*

RACCONTO, TA, add. Fegn. gov. Raccontato conto. *Raconté ; narré, &c.*

RACCOPPIÀRE, v. a. Accoppiare, raccozzare, combinare. *Combiner.* Perchè ſe bene ogni coſa coppio, di chieder tregua, tornarſi oggi dentro ogno mi par di qualche tradimento.

RACCORCIAMÈNTO, ſ. m. Abbreviamento raccorciare. *Raccourciſſement ; accourciſſement periſſement ; retranchement ; diminution.*

RACCORCIÀRE, v. a. Accorciare, raccorciare. *Raccourcir ; accourcir ; abreger ; diminuer ; periſſer.*

RACCORCIÀTO, TA, } add. Da raccorciare
RACCORCIO, CIA, } *Raccourci ; accourci, &c.*

RACCORDAMÈNTO, ſ. m. Il raccordarſi, ricordo. *Le ſouvenir ; ſouvenance ; memoire.*

RACCORDÀRE, e RACCORDÀRSI. V. Ricordare. §. Raccordare, per Pacificare, rimettere in cordo. *Repatrier ; reconcilier ; réunir ; remettre bien enſemble.* §. Raccordarſi, n. p. vale Riconciliarſi, far pace. *Se reconcilier ; s' appaiſer ; ſe ſouvenir ; revenir.*

RACCORDIÀZIONE, ſ. f. Raccordamento.

RACCORGERSI, v. p. Ravvedersi del fallo, riconoscer l'errore. *Reconnoître sa faute ; revenir de son erreur.*

RACCORRE, V. Raccogliere. §. Raccorre, *T. de' Calderai*, Rifrangere. *Refraindre.* Falo da raccorre. *Boule ou tas à refraindre.*

RACCORTARE, V. Accorciare.

RACCOSCIARSI, v. p. Accoficiarfi. *S'accroupir ; s'affeoir fur les jambes.*

RACCOSTARE, v. a. Di nuovo accoftare, e anche femplicemente Accoftare. *Rapprocher ; approcher de nouveau ou de plus près.* §. Raccoftarfi, v. p. Accoftarfi più da vicino. *Approcher de plus près.*

RACCOZZAMENTO, f. m. Il raccozzare. *Aſſemblage ; aſſemblement.*

RACCOZZARE, v. a. Lo ſteſſo, che 'l ſuo primitivo Accozzare, e talora fi adopera anche nel ſenſo. n. paſſ. *Aſſembler ; raſſembler ; mettre enſemble ; réunir ; s'unir ; s'aſſembler.* §. Per Dimoſtrare una eſtrema dappocaggine in checcheſſia, dicefi in prov. E' non raccozzerebbe ree piallottole in un bacino. *Il eſt ſi mal adroit, qu'il ne ſauroit pas caſſer des noix.*

RACCOZZATO, TA, add. Da raccozzare. *Raſſemblé, &c.*

RACCRESCERE, v. a. Accrefcere di nuovo. *Augmenter encore ; groſſir davantage.*

RACCRESCIMENTO, f. m. Il raccrefcere, e la cofa raccrefciuta. *Augmentation ; accroiſſement ; rue.*

RACCRESCIÙTO, TA, addietti. Da raccrefcere. *Augmenté, groſſi davantage.*

RACCULARE, v. n. Voce baſſa, Ritirarfi indietro, Rinculare. *Reculer ; rebrouſſer chemin ; retourner en arrière ; fuir ; tourner le dos, plier.*

RACCUSARE, v. a. Di nuovo accufare. *Accuſer derechef.*

RACEMO, f. m. Voce Latina. Racimolo. V.

RACEMOSO, SA, add. Che ha racemi. *Qui porte des grappes de raiſin.*

RACHITICO, CA, add. T. *Medico*. Difettofo per rachitide. *Rachitique ; qui a.*

RACHITIDE, f. f. Red. Storta della ſpina, nata per ineguale nutrizione dell'oſſa, ed è male familiare a' fanciulli. *Rachitis.*

† RACHITISMO, f. m. Sorta di malattia del grano così detta dalla fomiglianza de' fuoi effetti con quelli della rachitide. *Rachitiſme.*

RACIMOLARE, v. a. Cogliere i racimoli, ſpiccare i racimoli. *Grappiller.* §. Racimolare, per metaf. vale Levare da alcuna cofa qualche refiduo. *Grappiller ; glaner ; ramaſſer les reſtes, ou enlever une petite partie de quelque choſe.*

RACIMOLETTO, M. m. Dim. di racimolo, Racimoluzzo. *Petit grappillon.*

RACIMOLO, f. m. Grappolo dell'uva. *Grappe, ou grappillon de raiſin.* §. Figurat. per Refiduo. *Reſte.* Roma ſpantata, e a fervire accoccia chiedeva, che fi tagliaſſe la via a L. Vitellio, che tornava con fua gente da Terracina, e ſi troncaſſe quello racimolo di guerra.

RACIMOLUZZO, f. m. Dim. di racimolo, racimolo picciolifſimo. *Très petite grappillon.*

RACQUATTARSI, v. p. *Car.* Lo ſteſſo, che Acquattarfi. *Se tapir.*

† RACQUETARE, e RACQUIETARE, v. a. Quietare, e Racchetare in fenſi di Quietare. *Appaiſer, adoucir ; calmer ; tranquilliſer, flechir.*

† RACQUETATO, e RACQUIETATO, TA, add. da' ſor verbi. *Appaiſé, &c.*

RACQUIETARE, V. Racquetare.

RACQUIETATO, V. Racquetato.

RACQUISTAGIONE, f. f. Il racquiſtare.

RACQUISTAMENTO, f. m. Racquiſto. *Recouvrement ; reprife.*

RACQUISTARE, v. a. Recuperar la cofa perduta, o fiata tolta. *Recouvrer, ravoir, regagner, acquerir de nouveau ce qu'on avoit perdu.*

RACQUISTATO, TA, add. Da racquiſtare. *Recouvré, &c.*

RACQUISTATÒRE, verb. m. Che racquiſta. *Celui qui recouvre, qui ravoye ce qu'il avoit perdu.*

RACQUISTAZIÒNE, f. f. Racquiſtagione, racquiſtamento. *Recouvrement ; reprife.*

RACQUISTO, f.m. Il racquiſtare. *Recouvrement ; reprife.*

† RADA, f. f. Spazio di mare ad alcuna di fimata della ſpiaggia, che trovaſi al coperto di certi venti, dove ſi può ancorare. *Rade.*

RADAMENTE, avv. Di rado, Pale volte. *Rarement ; peu ſouvent ; peu fréquemment.* §. Per metaf. Negligentemente. V.

RADDENSARE, v. a. Di nuovo far denſo, Condenſare. *Condenſer.* §. Raddenſarſi, n. p. Farſi più denſo, addenſarſi. *Se condenſer davantage.*

RADDIMANDARE, V. Raddomandare.

RADDIRIZZAMENTO, f. m. *Silvio.* Il dirizzare, dirizzamento, e per fincopa, ſi dice anche Raddirizzamento. *Redreſſement.*

RADDIRIZZARE, e RADDIRIZZÀRE, v. a. Di nuovo dirizzare. *Redreſſer ; dreſſer de nouveau ; remettre droit ou debout ; relever.* §. Per lo ſteſſo, che Dirizzare, e mettere in ſquadra. *Aligner ; mettre de niveau.* Queſto Uberto con alquanti compagni Romani ſi raddirizzò le piazze, e 'l Campidoglio, e lo ſmalto, e 'l guardingo. §. Per metaf. Riordinare. *Redreſſer ; dreſſer ; former ; façonner ; inſtruire.* Efo le ragunò da tutte le parti, e raddirizzolle nel vivere alquanto, mofirando loro, e difgroſſando l'arti.

RADDIRIZZATO, TA, add. Da raddirizzare. *Redreſſé, &c.*

† RADDOBBARE, v. a. T. *Mar.* Dare il raddobbo ad un vafcello. *Radouber.*

† RADDOBBO, f. m. Lavoro, che fi fa per rimediare a qualche danno che abbia ricevuto il corpo del baſtimento. *Radoub.*

RADDOLCÀRE, verb. n. Si dice del temporale, quando l'aria di fredda, e cruda diventa placida, e benigna. *Se radoucir ; ſe rendre plus doux ; s'adoucir.* §. Raddolcare, fig. in fignif. att. Addolcire, mitigare. *Adoucir ; appaiſer ; calmer ; modérer ; tempérer ; mitiger.* La prima ira non arderemo noi di raddolcare con parole, ch'ell'è forda, e pazza.

RADDOLCÀTO, TA, add. Da raddolcare. Voce, che ricavafi dal refto del Pulci adotto dalla Crufca in Raddolcare. *Adouci, &c.*

RADDOLCIÀRE, v. a. *Gr. f. Gir.* Lo ſteſſo, che Addolciare. *Adoucir, &c.* V. Raddolcire.

RADDOLCIMENTO, f. m. *Red. e Cr. in Ugolino.* Il raddolcire, mitigamento, e dicefi del chilo, del fangue, della linfa, del fuoco nervoſo, e di ogni altra maniera di fugo. *Radouciſſement ; adouciſſement.*

RADDOLCÌRE, v. a. Addolcire, dolcificare, far divenir dolce. *Adoucir ; rendre doux, ou plus doux.* §. Figuratam. vale Mitigare, rattemperare, attutire. *Adoucir ; appaiſer ; modérer ; tempérer ; mitiger.*

RADDOLCIÒTO, TA, add. *Pate.* Voce alla maniera contradittefa, per dire Raddolcato come add. di Raddolcare. *Radouci.*

RADDOMANDARE, v. a. Domandar di nuovo. *Redemander ; demander une ſeconde fois.* §. Raddomandare, per lo più vale Chedere cofa, che fia ſtata tua. *Redemander, demander ce qu'on a donné, ce qu'on a prêté.*

RADDOMANDATO, TA, *Bocc.* add. Da raddomandare. *Redemandé.*

RADDOPPIAMENTO, f. m. Il raddoppiare. *Redoublement ; augmentation.*

RADDOPPIANTE, add. d'ogni gen. *Bemb.* Che raddoppia. *Qui redouble.*

RADDOPPIARE, v. a. Addoppiare, crefcere. *Redoubler ; augmenter ; renforcer ; accroître, enfler.* §. Raddoppiare, andar di raddoppio, fer l'operazione del raddoppio, forta di moto de' cavalli. *Aller ou travailler terre à terre.* † §. T. *Mar.* Mettere in mezzo. Paffare da un lato all'altro per mettere i nemici fra due fuochi, quando fono fuperiori di forze. *Doubler.*

RADDOPPIATAMENTE, avv. Con raddoppiamento. *Doublement.*

RADDOPPIÀTO, TA, add. Da raddoppiare. *Redoublé, &c.*

RADDÒPPIO, f. m. Sorta di moto particolare del cavallo. *Terre à terre.*

RADORMENTÀRE, v. a. Di nuovo addormentare. *Redormir ; faire dormir de nouveau.* §. Raddormentarſi, n. p. Ripigliare il fonno. *Se rendormir, recommencer à dormir.*

RADOSSARE, v. a. Porre addoffo. *Endoſſer ; mettre deſſus.*

RADOSSÀTO, TA, *G. V.* citato dalla Crufca. add. Da raddoffare, febbene nell'efempio, dicefi di foldati fretti, e ammaffati infieme. *Serrés, & preſque les uns ſur les autres.* Erano quafi tutte le loro richieste raddoffati l'un fopra l'altro.

RADOTTARE, f. m. Luogo, dove più uomini fi adunano inſieme, per trattenerfi. *Retraite ; lieu où pluſieurs perſonnes ont accoutume de ſe rendre pour s'entretenir, pour boire, pour paſſer le temps.* §. Per Adunanza di perfone. *Aſſemblée ; compagnie ; cercle.* Dove di fuoi parenti era on raddotto.

RADDRIZZAMENTO, f. m. *Matal.* Raddirizzamento. V.

RADDRIZZÀRE, *Cr.* in Raddirizzare. V.

RADDUCITRÌCE, verbal. f. *Valvin.* Che raddoce. *Qui réduit.*

RADDURRE, V. Ridurre.

RADENTE, add. d'ogni *s.* Che rade, che confuma. *Qui ronge.* Che falvandole ognor l'onda radente ne porta quando un cefpo, e quando un arena.

RÀDERE, v. a. Levare il pelo col rafoio. *Raſer ; ôter ; couper le poil.* §. Per ſimile. ſi dice anche d'Arma taglientiſſima. *Trancher, couper comme un rafoir.* Ma benchè 'l brando fia tagliente, e rada, punto non auoce al conte, ch'è fatato. §. Per metaf. Efendo, non a radere, ma a ferire e nonmai date del tutto, cioè: Cavar da doffo i danni defiderante, e con qualche ritardo, a differenza di ferire, che vale Trarfi fenza riguardo, e fenza mifericordia. *Pitoyer les hommes.* §. E non può venire la mente a fottigliezza, fe non la rade, o purifica la lima dell'altrui pravità. *Purger, purifier.* §. Radere, per ſimil., vale Nettare, rafchiare, levar via. *Raſer ; nétoyer ; raiſeyer, gratter.* §. Per Incancellare rafchiando. *Raturer ; rayer, effacer quelque texte ; ôter les marques, les traces, les veſtiges.* §. Radere, v. n. vale Andar rafente. Rafentare. *Raſer ; paſſer tout rafant ; effleurer.* §. Radere, dicefi anche il Levar via colla rafera dello ſtajo il colmo, che fopravanza alla mifura. *Raſer le deſſus d'une meſure.*

RADETTO, ETTA, add. Dim. di rado. *Un peu clair, un peu rare ; très-peu ſerré.*

RADEZZA, fofl. f. Rarità, contrario di Denſità. *Qualité d'un corps rare ; qui n'eſt pas denſe.* §. Per una certa interruzione di tempo, Poca frequenza. *Rareté ; peu de fréquence.*

RADIALE, add. d'ogni g. Che attiene a' raggi, o deriva da' raggi. *Des rayons.* §. Radiale, per Fieno di raggi. *Foin rayonnant ; brillant.* §. Radiale, T. *Anatomico.* Aggiunto delle parti, che appartengono al radio, o raggio. *Radial.* §. Radiale, T. *Geometrico.* Diconfi cutte radiali quelle, le cui ordinate vanno tutte come tanti raggi a finirfi in un fol punto. *Courbes radiales.*

RADIANTE, add. d'ogni g. Che radia. *Rayonnant ; brillant ; radieux.*

RADIÀRE, V. Raggiare.

RADIATO, TA, add. Da Radiare. V.

RÀDICA, f. f. *Segner. ec.* Radice, e più propriamente Radicetta. *Racine ; radicule.*

RADICÀLE, add. d'ogni g. Che deriva dalla radice. *Radical ; de la racine.* §. Umido radicale, fi dice Quello, che è nella foſtanza de' corpi. *Humide radical.* §. Per metaf. Principale, capitale. *Principal ; capital ; fondamental.* Si conviene fecondo l'allegarla, che Anteo mettta enfiato nel fondo, dove fi punifce lo radicale peccato della fuperbia. La quale per lo radicale amore, ec. maffimamente è amabile.

RADICALMENTE, avv. Colla radice, per mezzo della radice. *Par les racines ; avec la racine.* L'erbe, e qualunque cofa v've, e crefce radicalmente fitta nella terra, ec. §. Per metaf. vale Principalmente, originalmente. *Radicalement, originairement ; primordialement, primordialement.* Per lo movimento dell'amore, che radicalmente fia nel cuore.

† RADICAMENTO, f.m. Il principio delle piante quando cominciano a germinare. *Radication.* §. fig. Il primo fondamento, e ſtabilimento di alcuna cofa. *La baſe ; le fondement ; le principe fondamental.*

RADICÀRE, v. n. Appigliarfi alla terra colle radici, il che fi dice anche Abbarbicare, e appiccarfi, ed è proprio delle piante, e dell'erbe, e fi ufa anche in fegni, o patti. *Enracines ; prendre racine ; pouſſer des racines.* §. Per metaf. vale Internarfi, profondarfi, *S'enracines ; invétérer ; prendre racine ; ſe fortifier.* Ma perduta era ogni fatica, già tanto s'era il mal radicato. *Tant le mal avoit enracine ; invétéré.*

RADICATÌSSIMO, MA, add. Sup. di radicato. *Très enraciné, &c.*

RADICATO, TA, add. Da radicare. *Enraciné ; qui a pris racine.* §. Odio, amore radicato, e ſimili, fig. vale Invecchiato. *Enracine ; invétéré.* §. Radicato, *Red.* ſi dice anche de' Denti, e vale Impiantato, e faldato. *Emboîté.* Non pertan denti radicati nelle maſcelle.

RADICAZIÒNE, f. f. Il radicare. *Radication. l'action de pouſſer des racines.*

RADICCHIO, f. m. Erba nota deterfiva, e diuretica, detta anche Cicoria, e Cicorea. *Chicorée.*

RADICE, f.f. Parte fotterranea della pianta, che attrae il nottimento dalla terra, e diftribuiſcelo a tutte l'altre parti d'eſſa pianta. Barba. *Racine.* §. Per metaf. Cagione, origine, principio. *Racine ; origine ; principe ; ſource ; cauſe.* Ma s'a conofce la prima radice del noſtro amor tu hai cotanto affetto, Fatò come colui, che piange, e dice, ec. *L'origine de notre amour.* Qui fi innocente l'umana radice, cioè Adamo. *Le premier homme ; Adam.* §. Radice quadra, o quadrata, dicefi quel numero, il quale moltiplicato in fe ſteſſo lo produce. *Racine quarrée.* §. Radice cuba, o cubica. Numero cubico, il quale nafce dalla radice d'un quadrato. *Racine cube, ou cubique.* §. Radice, e Radica, fi dicono anche dell'unghie, de' denti, e de' capelli. *Racine.* §. Radice, fi dice anche da' *Cerugici* di alcuni mali, che fovragiungono al corpo umano, come Cancheri, polipi, e fimili. *Racine.* §. Radice rodia. *T. Medico.* Sorta di radice molto medicinale, cefalica, e affringente, che ha l'odor della rofa. *Racine rhodia, ou ſentant les roſes.* §. Radice è anche il nome d'una ſorta d'erba, la cui radice così s'appella, ed è di più acuto fapore, che la rapa. *Radis ; rave ; raifort cultivé.*

RADICETTA, f. f. Dim. di radice, piccola radice della pianta. *Radicule ; petite racine.*

RADICHELLA, f. f. *Volg. lo.* Cicoria falvatica, radichio falvatico. *Chondrille.*

RADIFICÀRE, v. a. Rarificare. *Raréfier, dilater ; étendre.*

RADIMÀDIA, f. f. Piccolo ſtrumento di ferro, a guifa di zappa, col quale ſi rade, o rafchia la paſta, che rimane appiccata alla madia. *Ratiſſoire à ratiſſer la pâte.*

† RADIOMETRO, ſ. m. *T. d' Aſtron.* Baleſtrilla. V.

RADIÒSO, SA, add. Voce Lat. Pieno di raggi, Raggiante. *Rayonnant ; brillant ; radieux ; plein de rayons.*

RADISSIMAMENTE, avv. Superl. di radamente. *Très-rarement.*

RADISSIMO, MA, add. Superl. di rado. *Très-rare.* Radiſſime volte, vale Molto di rado, radiſſimamente. *Très-rarement.*

RADITÙRA, ſ. f. Quella materia, che ſi ſpicca dalla coſa, che ſi rade, raſchiatura. *Raclure ; raſſure ; ordure, & tout ce qu'on ôte en ratiſſant.*

RADO, DA, add. Contrario di fitto, di ſpeſſo, e di denſo, e diceſi di quelle compoſti, le parti de' quali non ſono in maniera congiunte, che ſi tocchino, o ſi ſtringano inſieme per ogni verſo. *Rare ; clair ; lâche ; peu ſerré.* Panno di lino bianco e rado; ſtaccio rado. §. Rado, ſi dice anche delle coſe poche di numero, o che ſon poſte in qualche diſtanza l' una dall' altra, come caſe rade, alberi radi, e ſimili. *Clairſemé ; qui n'eſt pas très à-peu-près.* §. Rado, ſi dice ancora di quelle coſe, che ſi fanno, o accadono raramente. *Rare ; peu fréquent ; qui n'arrive pas ſouvent.* §. Per Singolare, eccellente, preſtante. *Rare ; excellent ; precieux ; extraordinaire ; exquis ; merveilleux ; admirable ; peu commun ; curieux ; ſingulier.* Perocch' è delle coſe al mondo rade. §. Rado, avv. Come anche Rade volte, e di rado, poſti avverbialm. vagliono Radamente, poche volte. *Rarement ; peu ſouvent ; peu fréquemment.*

RADUNAMENTO, ſ. m. Radunanza, ranunamento, ramo. *Amas.* Radunamento della pituita nello ſtomaco.

RADUNANZA, ſ. f. V. Raunanza.

RADUNÀRE. V. Raunare.

RADUNÀTA, ſ. f. *Burch.* Radunanza, Radunamento. V.

RÀFANO, ſuſt. m. Radice nota, alla quale diceſi anche Ramolaccio. *Raifort ; cran.*

RAFFACCIAMENTO, ſ. m. V. Rifaccciamento.

RAFFACCIÀRE. V. Rifacciare.

RAFFARDELLÀRE, v. a. Affardellare. *Empaqueter ; emballer ; envelopper ; mettre en paquet.*

RAFFAZZONÀRE, v. att. Adornare, pulire, e raſſettare con diligenza. *Orner ; ajuſter ; embellir ; parer ; décorer ; donner de l' éclat ; enluminer ; accompagner d'ornemens : donner du relief ; fleurir ; polir ; rendre élegant ; relever.* Raffazzonare. *Voc. Dif.* preſſo i Pittori, Scultori, e Architetti, vale Raccomodare coſa molto guaſta al meglio che ſi può; lo ſteſſo che Rabberciare, e rinfronzire. *Reparer ; raccommoder.* §. Per ſimilit. vale Illuſtrare, onorare colla preſenza. *Honorer.* Però raffazzonate il noſtro deſco, che di voſtra dovizia abbiam diſagio. §. Raffazzonarſi, n. p. vale Adornarſi, abbellirſi. *Se parer, &c.*

RAFFAZZONÀTO, TA, addiett. Da raffazzonare. *Paré ; ajuſté ; embelli ; décoré ; relevé ; orné ; poli ; fleuri ; élegant.*

RAFFERMA, ſ. f. Confermazione, il raffermare. *Confirmation ; ratification ; affermiſſement.*

RAFFERMÀRE, v. a. Confermare. *Confirmer ; ratifier ; aſſurer ; donner aſſurance ; affermir ; autoriſer ; établir ; prouver ; fortifier ; appuyer.*

RAFFERMÀTO, TA, *Cv. in Raffermo.* Add. Da raffermare. *Confirmé, &c.* V. il ſuo verbo.

RAFFERMAZIÒNE, ſ. f. *Ferm.* Raferma, Raffermamento. V.

RAFFÈRMO, MA, add. Raffermato, confermato, ed è aggiunto di quelle cole che ſon ſtate da qualche tempo, come macchie raſſerme, che vale Vecchie, penetrate. *Vieilles taches.* Pan Raffermo, che vale Cotto da più giorni. *Pain raſſis.*

RAFFIBBIÀRE, v. att. Raccoccare, reiterare, replicare, ripetere colpi, parole, e ſimili. *Radoubler ; réitérer ; répéter.* Vitello raffibbiava parole e minacce. Farafmane ferì il nemico, non rambbiò, perchè fu dal cavello portato oltre.

RAFFIBBIÀTA, ſ. f. *Salvin.* Ribadimenta, Ribattuta. V.

RAFFIDÀRSI, n. p. Confidarſi, aver fiducia, o ſperanza, prender ſicurezza. *Se fier ; avoir confiance ; ſe repoſer ſur quelqu' un, ou ſur quelque choſe.* Moſtrerà, come l' avverſario ſi raffida più nelle dette coſe, che in altra ragione.

RAFFEIDÀTO, TA, add. Da raffidare. *Raſſuré ; aſſuré ; ayant plus de confiance.* Poi raffidato l' opra mia proſeguo.

RAFFIGURABÌLE, add. d' ogni gen. *Magal.* Che può raffigurarſi. *Reconnoiſſable.*

RAFFIGURAMÈNTO, ſ. m. Il raffigurare. *Reconnoiſſance ; l' action de reconnoître aux traits, à la figure.*

RAFFIGURÀRE, v. a. Riconoſcere uno a' lineamenti della faccia, o ad alcuno altro ſegnale. *Reconnoître aux traits, à la figure, aux geſtes, &c. remettre une perſonne.* §. Raffigurare, ſi dice anche del riconoſcere a qualche ſegnale, o veder meglio qualſivoglia obietto. *Reconnoître, découvrir, voir diſtinctement ; voir mieux ou à découvert.* Come quando la nebbia ſi diſſipa, lo ſguardo a poco a poco raffigura ciò, che celavil vapor, che l' aere ſpira. §. Non raffigurar più una coſa, vale Perderla di villa. *Perdre de vue ; ne voir plus.* Com' aquila ſuole, ec. e ſorvolando ir tanto preſto al ſole, che nulla villa più la raffigura. §. Per Raſſomigliare, paragonare. *Comparer.* Queſti rettori a' ragnol raffiguro, che nella buca ſtando dentro a un muro, ec.

RAFFIGURÀTO, TA, add. Da raffigurare. *Reconnu.* Pianſe morto il marito di ſua figlia, raffigurato alle fattezze conte.

RAFFILÀRE, v. a. Affilare, ed anche ſi dice del Pareggiar, che fanno i farti, e i calzolaj colle forbici, e coi coltello i lor lavori. *Rogner, couper tous autour.*

RAFFILATÙRA, ſ. f. Quel, che ſi lieva nel raffilare. *Rognure.* E per lo più, *Rogneures.* §. Raffilatura, ſi dice anche del raffilare ſteſſo. L' *action de rogner.*

RAFFINAMÈNTO, ſ. m. Il raffinare, perfezione. *Raffinement ; perfection.* Raffinamento dell' arte; raffinamento d' un idioma, ec.

RAFFINÀRE, v. a. Affinare, purificare, purgare, e diceſi al proprio, e al figurato. *Raffiner ; ſubtiliſer ; perfectionner ; purger ; rendre plus pur.*

RAFFINATÈZZA, ſuſt. f. Raffinamento. *Raffinement.* Raffinatezza d' ingegno. *Raffinement, delicateſſe, fineſſe, ſubtilité d' eſprit ; grande penetration.*

RAFFINATISSÌMO, MA, add. Sup. di raffinato. *Très-raffiné ; très exquis ; très delicat.* Guſto raffinatiſſimo.

RAFFINÀTO, TA, add. Da raffinare. *Raffiné.* Virtù raffinata, vale Perfetta. *Vertu ſublime, parfaite.* Uomo raffinato, vale accorto, ſagace. *Raffiné ; entendu ; habile ; fin ; adroit.*

RAFFINATÒRE, verb. m. *Volg. It.* Che raffina. *Raffineur.*

RAFFINATRÌCE, *Salvin.* Verbal. f. Che raffina. *Celle qui raffine.*

RAFFINATÙRA, ſ. f. *Magal.* Raffinatezza, Raffinamento. *Raffinement, &c.* V. Raffinamento.

RAFFINÌRE, v. n. Affinire, farſi più fino, divenir più perfetto, e per lo più ſi dice al figurato. *Se raffiner ; ſe perfectionner ; devenir meilleur, ou parfait, ou plus fin.*

RAFFIO, ſ. m. Graffio, ſtrumento di ferro con denti uncinati, e ſonne di varie maniere, e a varj uſi. *Griffe ; croc ; crochet ; main de fer ; harpon ; harpeau ; grappin.*

RAFFITTÀRE, v. att. *Car.* Affittare di nuovo. *Louer, arrenter de nouveau.*

RAFFONDÀRE, v. att. Di nuovo affondare, far più profondo. *Creuſer davantage ; faire plus profond.*

RAFFÒNE, ſ. m. *Sodar.* Specie di uva, e anche di vitigno. *Sorte de vigne & de raiſin.* V. Uva.

RAFFORZÀRE, v. a. Far più forte, fortificare, rinforzare. *Renforcer ; fortifier ; rendre plus fort.* §. Diceſi anche al figur. come; Allora lo tormento ſi fa molto forte, quando è rafforzato da molti e varj penſieri. *Renforcer ; fortifier ; appuyer ; ſoutenir.*

RAFFORZÀTO, TA, add. Da rafforzare. *Renforcé, &c.* V. il ſuo verbo.

RAFFREDDAMÈNTO, ſ. m. Il raffreddarſi, freddezza, frigidità, lo ſcemar di calore. *Refroidiſſement.* Non tema dello ſtomaco, e del ſuo raffreddamento, ec. §. Per metaf. diceſi della diminuzione, o ſcemamento d' affetto, di fervore, e ſimili. *Refroidiſſement, anéantiſſement, diminution dans l' amour, dans la ferveur, &c.* Per la quale pigrizia dimorde in loro il raffreddamento. Sono ſufficienti a dare turbazione, e raffreddamento nelle coſe divine.

RAFFREDDANTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che raffredda. *Qui refroidit.*

RAFFREDDÀRE, v. a. Freddare, rinfrescare, far divenir freddo. *Refroidir.* §. Raffreddare, v. n. e Raffreddarſi, n. p. vale Divenir freddo. *Se refroidir ; devenir froid.* §. In ſignif. neutr. vale anche talora Infreddare. V. §. Per metaf. Minuire, rallentare, divenir lento, ſcemare il fervore nell' operazione, o nell' affetto; ed in queſto ſignificato ſi uſa in ſentimento a. n. e n. p. *Refroidir, ou ſe refroidir ; s' attiédir ; ſe rallentir.*

RAFFREDDÀTO, TA, addiett. Da raffreddare; e diceſi tanto al proprio, che al figurato. *Refroidi, &c.*

† RAFFREDDATÒJO, ſ. m. Sorta di ſtrumento appartenente alla fabbrica del vetro. *Sorte d' inſtrument dans les verreries.*

* RAFFREDDO, EDDA, add. Raffreddato. V.

RAFFREDDÒRE, ſ. m. *Volg. It.* Infreddamento, infreddatura, infreddagione, ſcemamento di tepìa per lo più con toſſe, che ſe più volte vien da freddo patito. *Rhume.*

RAFFRENAMÈNTO, ſ. m. Il raffrenare. *Freins ; l' action de refrener, de contenir.*

RAFFRENÀRE, v. att. Ritener con freno il cavallo. *Tenir au bride ; tenir la bride haute, ou courte.* §. Per metaf. Reprimere, moderare, tenere a ſegno, uſandoſi talora in queſto ſentim. anche nel ſignific. neutr. paſſ. *Refrener ; reprimer ; retenir ; contenir ; tenir en bride ; arrêter ; moderer ; empêcher ; reduire.* §. Raffrenarſi. *Se contenir ; ſe moderer ; commander à ſes paſſions ; commander à ſoi-même ;*

RAFFRENÀTO, TA, add. Da raffrenare. *Refréné, &c.*

RAFFRESCAMÈNTO, ſ. m. *Red.* Rinfreſcamento, raffreddamento, freddezza. *Refroidiſſement, fraîcheur.* La febbre non è intermittente, ec. ancorchè venga con un leggier raffreſcamento delle mani, e de' piedi.

RAFFRETTÀRE, v. a. Affrettare. *Accélérer ; preſſer ; diligenter ; dépêcher ; hâter ; avancer faire diligence.* Raffrettare il paſſo. *Doubler le pas.*

† RAFFRONTAMÈNTO, ſ. m. Incontramento Riſcontro, Riſcontro. V.

RAFFRONTÀRE, v. a. Di nuovo affrontare, rimetterſi ad affrontare; di nuovo far teſta. *Attaquer, affronter une ſeconde fois ou de nouveau.* § Raffrontare, e Raffrontarſi, per Riſcontrare, e Rintoppare. *Rencontrer ; ſe trouver au devant.* § Raffrontare, e Raffrontarſi, diceſi anche dell' Accordarſi a dire in uno ſteſſo modo due, o più perſone nel teſtimoniare, o ragionare ſopra una coſa, che anche diceſi confrontare. *Confronter ; rapporter.*

RAFFUSCÀTO, TA, add. *Segner.* Divenuto più foſco. *Rembruni ; devenu plus noir, plus ſombre.*

RAFFUSOLÀRE, v. a. Affuſolare, raffazzonare. *Rajuſter ; refaire ; raccommoder ; remettre en état ; rétablir.*

† RAGÀDA, ſ. f. Diſcesa d' umori acri, e mordaci accompagnati colle fecce, che corrodono l' eſtremità dell' inteſtino retto. *Sorte de maladie.*

RAGANA, ſ. f. Sorta di peſce di mare, detto anche Dragone marino. *Vive ; dragon de mer.*

RAGAZZA, ſ. f. *Voce dell' uſo.* Fanciulla. *Fille ; jeune fille.*

RAGAZZÀCCIO, ſ. m. *Magal. er.* Peggiorat. di ragazzo. *Mauvais garçon.*

RAGAZZAGLIA, ſ. f. Moltitudine di ragazzi, di vili ſervidori, o ſoldati. *Marmaille ; merdaille troupe d'enfans, ou de mauvais ſoldats.*

RAGAZZÀME, ſ. m. *Alleg.* Ragazzaglia, moltitudine di ragazzi. *Marmaille ; merdaille.*

RAGAZZÀTA, ſ. f. Coſa degna di ragazzo. *Puérilité ; enfantillage.*

RAGAZZETTO, } ſ. m. Dim. di ragazzo, pic-
RAGAZZÌNO, } colo ſervo. *Petit ou jeune domeſtique.* §. Per Giovanetto. *Jeune enfant ; petit enfant.*

RAGAZZÌNA, ſ. f. *Fav. Eſp.* Pulzelletta, pettella. *Fillette ; jeune fille.* §. Per Fanciulla, Servicciuola. V.

RAGAZZÌNO. V. Ragazzetto.

RAGAZZO, ſ. m. Servo adoperato a vili eſercizj. *Garçon ; domeſtique ; valet.* §. I Martinaj chiamano ragazzo alla pece, un Garzone di calafato. *Calfatin*, e Ragazzo da ſcopa, un ragazzo, che ſerve ſulla nave a tutti i miniſteri più vili. *Gourmette.* §. Oggi uſaſi anche in ſignifc. di giovanetto sbarbato, e al fanciullo. *Jeune garçon ; jeune enfant enfant mâle.*

RAGAZZÒNE, ſ. m. Accreſcit. di ragazzo. *Un gros garçon, ou un gros domeſtique.*

RAGAZZOTTO, ſ. m. *Guarin.* Ragazzo grandicello. *Un garçon qui eſt déjà aſſez grand.*

RAGAZZÙCCIO, ſ. m. *Bem.* Piccolo ragazzo, ragazzetto, ragazzo no. *Petit enfant.*

RAGGAVIGNARSI, n. p. Aggrapparſi, contorcendo la perſona, e ſtendendoſi di mani, e piedi. *S'accrocher ; s' attacher ; grimper ; gravir.*

RAGGELÀRSI, n. p. Congelarſi. V.

RAGGENTILÌRE, v. a. *Salvin. ec.* Ringentilire, far gentile, render gentile. *Embellir ; polir ; civiliſer.*

RAGGENTILÌTO, TA, *Voc. Dif. ec.* add. Da raggentilire, *Poli, &c.*

RAGGHIÀRE, v. n. Il mandar fuora, che fa l' aſino la voce. *Braire.*

† RAGGHIGNÀRE, v. n. Far viſo arcigno, guatare in cagneſco. *Rechigner.*

RAGGHIO, ſ. m. La voce dell' aſino. *Le cri de l' âne qui brait.*

RAGGIANTE, add. d' ogni g. Che raggia. *Rayonnant ; brillant.*

RAGGIÀRE, v. n. Illuminare, e Percuotere co' raggi, ſpander raggi. *Rayonner ; jetter des rayons.* §. Per metaf. vale Riſplendere, ſpander lume, chiarezza. *Briller ; éclairer.* La virtù formativa raggia intorno.

RAGGIÀTA, ſ. f. Specie di peſce marino, ſorto ſteſſo, che razza. *Raie.*

RÀGGIO, ſ. m. Splendore, che eſce da corpo lucido. *Rayon.* Nel numero del più ſi uſa talora poco ricamente rai, per raggi. *Rayons.* §. Per metaf. ſi dice di varie coſe per moſtrare ch' eſſe partecipano alquanto d' altra coſa più eccellente, o per moſtrare, che ſe ne trova, o ſe ne ſcorge una qualche parte. *Rayon ; lueur.* Con sì dolce parlar, e con un riſo, ec. di ſfavillante, ed amuroſo raggio. Ecco un raggio di ſperanza, che ci ſplende ſu gli occhi. *Voilà un rayon d' eſperance qui nous luit.* §. Per ſimilit. Gli raggi da capo, e 'l beato a' piedi in iſpazio di tempo gli raggi fieno converſi in d'adema, 'l beato in ſanto. *Diadème.* §. Raggio, *Voc. Di T.* Geometrico. Quella linea, che partendoſi dal centro d' un cerchio arriva fino alla circonferenza.

Ra-

Ragno. §. Raggio, *Voc. Dif.* Quella cartocola di mezzallo, che anche è detta Taglia, orbiculo, cuchia, trochea, recamo, e puleggia. *Pouliè*. §. Raggio, e Radio, *T. de' Notomisti*. Osso del braccio più corto che l'ulna. *Radius*.

RAGGIORNARE, v. n. Farsi giorno di nuovo. *Repardire, ce parlirai du jour; se faire jour*. Pena, che quello di mai non raggiorna, cioè mai non ritorna. *Songe que ce jour ne reparoit plus, ne reviendra plus*.

RAGGIOSO, OSA, add. Che ha raggi. *Radieux; rayonnant*.

RAGGIRAMENTO, s. m. Il raggirare. *Tournoiement; circuit; detour*.

RAGGIRANTE, add. d'ogni g. *Salvio*. Che raggira. *Qui tourne, &c.*

RAGGIRARE, v. n. Di nuovo aggirare. *Tournoyer; rôder; tourner; promener; circuitiller*. §. Raggirare, fig. Aggirare. V.

RAGGIRATO, TA, add. Da raggirare, e per lo più vale Intricciato. *Entortillé; compliqué*. Altri può correr capelli, ec. fra le verdi fronde della laurea ghirlanda più belli sparti vede, e raggirati.

RAGGIRATORE, s. m. *Ce. in Mezzorecchi*. *rc.* Ingannatore, bindolo, mezzorecchi, e Trafurello. *Enjoleur; trompeur, joueur de gobelets, fourbin*.

RAGGIRÈVOLE, add. d'ogni g. *Salvin*. Suggetto a raggiramento. *Qui peut tourner & retourner, &c.*

RAGGIRO, s. m. Raggiro.

RAGGIUGNERE, v. a. Arrivare ono nel cammino agli altri, e correrli dietro. *Rattraper; rattendre; rejoindre*. §. Per Congiugnere, ricongiugnere. *Rejoindre; reunir, unir*. Riempiere gli sparti membri colli raggiungimenti, e raggiunti quello, e quello. §. Per Aggiugnere. *Ajouter, joindre*. Di nodo, alli antiche nuove pene raggiugerai. ¶. E in signific. neutr. pass. vale Congiugnersi, unirsi. *Se rejoindre, se reunir, se rassembler*. L'un raggiunge colla fiamma l'altra.

RAGGIUGNIMENTO, s. m. Il raggiugnere, Raggiugnimento. *Reunion, jonction, union; assemblance*.

RAGGIUNTO, TA, add. Da raggiugnere in tutti i suoi significati. *Rejoint, &c.* §. Raggiunto si dice anche di Animale, che ha ricoperti gli arnioni dal cranio. *Rubin; fort gras*. §. Per limile, vale Ingrassato. *Gras, qui a engraissé*. Un lottatore, che fichina il Mucciore, ec. venne quel di al grugno, e al raggiunto.

RAGGIUOLO, s. m. Dim. di raggio, così al proprio, come al figurato. *Petit rayon*. §. Raggiuolo bailà, raggiuolo di ninfa, ec. *Un petit rayon de beauté, de verve, &c.*

RAGGIUSTARE, v. a. *Aggiustare, assettare, accomodare, acconciare. Raccommoder, refaire; remettre en bon état*.

¶ RAGGOMICELLARE, v. a. Ridurre, e unire insieme in forma di gomitolo, Raggruppare, e si trova usato anche nel figur. n. p. *Mettre ou se mettre en pelotton, amasser ou s'assembler en forme de pelotton*.

¶ RAGGOMICELLÀTO, TA, add. Da raggomicellare. *Assemblé en ramasse en forme de pelotton*.

RAGGOMITOLANTE, add. d'ogni g. *Salvin*. Che raggomitola. *Qui remet en pelotton*.

RAGGOMITOLÀRE, v. a. Di nuovo raggomitolare. Ravvolgere, e fi usa anche in figuif. p. p. *Pelotonner de nouveau; remettre en pelotton, &c.* Per limili. Ravvolgere checchessia quasi a modo di gomitolo. *Envelopper; pelotonner; emmaillotter*. Raggomitolami ora quelle ciocche.

RAGGOMITOLÀTO, TA, add. Da raggomitolare. *Pelotonné en pelotton, &c.*

RAGGRADIRE, v. a. *Taff*. Lo stesso, che Aggradire. V.

RAGGRANELLÀRE, v. a. Propriamente Ramunare insieme le granella sparse. *Glaner, ramasser grain à grain*. §. L. figuratam. vale Procacciare, e mettere insieme ragunando. *Ramasser, amasser, assembler*.

RAGGRANELLÀTO, TA, add. Da raggranellare. *Glané, &c.*

RAGGRAVÀRE, v. a. Di nuovo, e grandemente aggravare, ec. reflette, fai maggiore, e fi usa pure in fignific. a c. n. p. *Rengager; augmenter, s'engager, se renforcer, empirer*.

RAGGRICCHIAMENTO, s. f. m. *Ce. in Contrazione*. Il raggricchiarsi, e raggrinzamento, rattrappamento. *Contraction, crispation*.

RAGGRICCHIÀRE, v. a. n. e n. p. Rannicchiare, rattrinciarsi ta le ftello, come fa l'uomo, che raccoglie insieme le membra, o per freddo, o per limile accidente. *Contracter, fermer ou se contracter, se retirer, se retirer en soi-même, se raccourcir*.

RAGGRICCHIÀTO, TA, add. Da raggricchiare. *Retiré, &c.*

RAGGRINZAMENTO, s. m. Il raggrinzare. *Contraction; crispation; retirement*.

RAGGRINZÀRE, v. a. Far grinze, ricmpir di grinze. *Fermer, rider; plisser*. §. Raggrinzare le labbra; far greppo. *Faire le rol de poule*. §. Raggrinzare, v. n. e Raggrinzarsi, c. p. Ripiegarsi, e riempirsi di grinze. *Se rider; se plisser; se fermer; se retrécir; se contracter*. §. Per metaf. Sbigottirsi, avvilirsi, rintuzzarsi. *Se décourager; perdre le courage*.

RAGGRINZÀTO, TA, add. Da raggrinzare. *Ridé; plissé, &c.*

RAGGRINZITO, TA, add. *Ped.* Lo stesso, che Raggrinzato. *Contracté, ridé; frotté*.

RAGGROTTARE, v. a. Aggrottar di nuovo. *Refaire les fenres ou cretes d'un fossé*.

RAGGROTTÀTO, TA, add. Da raggrottare. Di nuovo aggrottato, nel fignificato di tener le ciglia a modo di chi fa grave, e penfofo. *Les sourcils fronces*. Ma egli rabbuffata la fronte, e raggrottate le ciglia diffe, ec. *Mais lui ayant encore fronce les sourcils, &c.*

RAGGRUPPÀRE, v. a. Aggroppare. *Nouer; empaqueter; lier; emballer; envoiler*. §. Lo fignific. neutr. pass. Torcersi, ripiegarsi in se ftello. *Se nouer; se envoiler; se replier*. La buccia fi raggruppò a foggia d'un cercine intorno intorno al volto.

RAGGRUPPATO, TA, add. Da raggruppare. *Noué; empaqueté, ramassé; enveloppé*. Vi trovai raggruppato uno Permesan (formaggio). §. Ove Commedie mette raggrefcatarfi ridicole ho vifte, al d'argentieri (cemi), e al ci doppi, e mefi raggroppar; qual per metaf. vale Intrigati, imbrogliati. *Embrouillés*.

RAGGRUPPO, s. m. Il raggruppare, raggrop. *Replis en ovoillement*.

RAGGRUZZARE, v. a. Rincrocchiare, e fi usa per lo più in fignificato neutr. pass. e vale Rincrocchiarfi, rintorcerfi in se ftello. *Se tordre; se faire pertis*.

RAGGRUZZOLARE, v. a. Mettere insieme, far grumolo, ammaffare, e fi usa pur, che d'altra cosa, di moneta. *Faire un monceau, amasser; mettre ensemble; accumuler; assembler; entasser*. §. La fignific. neutr. pass. vale Raggrumarfi, rannicchiarfi. *S'accroupir*. Perchè ancor caverne io mi raggruzzolai, e non l'amo vento, ove, o fpruzzolo.

RAGGRUZZOLÀTO, TA, add. Da raggruzzolare. *Amassé, entassé, &c.*

RAGGUAGLIAMENTO, s. m. Il raggualiare, Paregginamento. *Applanissement, rencontement, examen de deux corps, de deux superficies à un même niveau*.

RAGGUAGLIANZA, s. f. Aggualianza. V.

RAGGUAGLIARE, v. a. Pareggiare, ridurre al pari, adeguare. *Egaler, rencontrer, applanir, rendre uni; reduire à un même niveau*. §. Raguagliare, per l'antecedente. *Egaler, comparer, assembler, mettre en parallele, faire comparaison*. §. Raguagliare alcuno d'una cosa, vale Darne cognizione, avvifarnelo. *Informer; avertir, instruire, faire savoir, donner avis*. §. Raguagliar le fcritture, dicono i Mercatanti, il Trasportare le partite del giornale, o altro libro, dove fi passarono la prima volta, al libro de' debitori, e creditori. *Transporter les parties*. §. Raguagliar le conte altrui, in modo buono, vale Pareggiarcelo, ballonarlo. *Ratisser les coutures; bisser, frapper, maltraiter, battre, &c.* Raguagliare a cavallo, T. de' Fiorai, vale Ritorcere la punta della fetta, e fpremerla, per far la orpeture quel buon d'un do, che pulla ester nella punta tutte le bia. *Cerises*.

RAGGUAGLIATAMENTE, av. Con raguaglio, fatto il computo, comparatamente, uno per uno. *Par comparaison, l'un portant l'autre, &c.*

RAGGUAGLIATO, TA, add. Da raguagliare, informato, avvifato. *Informé, instruit, averti, &c.* §. Per Pareggiato. V.

RAGGUAGLIATORE, s. m. *Ce. in Informatore*. Relatore, che raguaglia. *Celui qui donne avis, ou nouvelle de quelque chose, qui en fait le recit, le detail*.

RAGGUAGLIO, s. m. Raguagliamento, accomodamento, e per ragione. *Egalité, parité, proportion*. §. Per Notizia, avviso, aputa. *Avis; nouvelle, connoissance*.

RAGGUARDAMENTO, s. m. Il raguardare. *Regard; vue; coup d'œil*. §. Per Memoria, e precognita conoscenza, ec. *Reguard. Reflexion, attention, considération; meditation*.

RAGGUARDANTE, add. d'ogni g. Che raguarda. *Regardant, ipsiliarut*. §. Per Appartenente. *Concernant, appartenant*.

RAGGUARDARE, v. a. Attentamente, minutamente, e diligentemente guardare. *Remarquer, regarder avec attention, observer*. Per lo fecondamente confiderare, e fimili. *Reflechir, prendre garde, s'aviser; examiner; en juger, observer, faire reflexion, penser*. § Per Effer attenente. *Tenir*. *Regarder; appartenir, concerner, toucher; le rapporter*. Scrivemmo mente alle predette cose, che tiene andamo la fede Cattolica.

RAGGUARDÀTO, TA, add. Da raguardare. *Remarqué, &c.*

RAGGUARDATÒRE, verb. m. Che raguarda. *Spectateur; observateur; qui remarque, qui observe*.

RAGGUARDATRÌCE, verb. f. Che raguarda. *Spectatrice; qui remarque, qui observe, &c.*

RAGGUARDÈVOLE, add. d'ogni g. Degno d'esser raguardato. Riputato. *Remarquable; considérable; notable*. §. Per Acuto. *Aigu; subtil; clair*. Hae l'un veder fottile, e raguardevole, ed io l'ho groffo, e affocato.

† RAGGUARDEVOLEZZA, s. f. Affratto di raguardevole, riguardevolezza. *Considération*.

RAGGUARDO, s. m. Riguardo, rifpetto. *Egard; considération; respect; déference*.

RAGGUAZZARE, V. Disguazzare.

RAGIA, s. f. Umor viscoso, che s'esce del pino, dell'abeto, dell'arcipresso, e di fimili alberi. *Poix, résine*. Ragia liquida. *Galipot*. §. Usasi ancora in Fisica, di Traude, Trifaria, Ingano, Affaria, o di cosa che altri voleva tener celata. *Piège; embûche; ruse; malice*.

RAGIONÀCCIA, s. f. Peg. di ragione, Ragione di poco conto. *Mauvaise raison*.

RAGIONÀLE, add. Ragionevole. V.

RAGIONAMENTO, s. m. Il ragionare, favellamento. *Discours; conférence; entretien*. §. Aver ragionamento, vale Favellare, parlare. *Parler, raisonner, converser, s'entretenir de quelque chose, &c.* Entrare in ragionamento, vale Cominciare a favellare. *Entrer en discours, lier conversation, &c.* §. Ragionamento, per Discorso, operazione dell'intelletto. *Raisonnement, la faculté ou l'office de raisonner*.

RAGIONANTE, addietto d'ogni gen. Che ragiona, che tratta di alcuna cosa. *Qui raisonne, qui parle, qui traite de quelque chose*. Amete, econdo la concordevole lezione degli savj di lui ragionanti.

RAGIONÀRE, v. n. Favellare, parlare insieme, discorrer parlando. *Raisonner; discourir; parler; converser, s'entretenir*. §. Ragionare, per Enumerare, *Raisonner, argumenter; disputer, discuter*. Che è ragionando andato al fondo, s'accorse d'ella tonata liber ate. §. Ragionare, per Cognoscere ragionando, e riflettere. *Considérer; découvrir, reconnoître en raisonnant; réfléchir, penser*. Ragionando, che ciò non fi potea fare senza macchina, e ingegno di cerri. §. Ragionare, in fignific. neutr. pass. vale Ragionevole. *Raisonnable; convenable; à propos; à discrétion*. Il Re aveva grande opinione di ragionarle colli Filosofi. §. Ragionare, per Fare ragione, fare a ragione, fa conto. *Compter, calculer*. E le quanto colà fe ragionarle l'uno, e l'altro danno.

RAGIONÀRE, s. m. Discorso. *Discours; entretien, propos, conversation*.

RAGIONATAMENTE, avv. Con ragione, ragionevolmente. *Avec raisonnement, jugement, discernement, avec raison, &c.*

RAGIONATIVO, IVA, add. Ragionevole. *Raisonnable, plein de raison*. La potenza ragionativa. *La raison, la faculté de raisonner*.

RAGIONATO, TA, add. Da ragionare. Aggiunto di cosa, della quale fi fa ragionato, e discorso. *Dit; discuté; donné en a dont parlé*. §. Ragionato, per Dovevato, pubblicato in modo, che can' un ne parli. *Divulgué, publié; donné cet avis, mis en parle*. La fama di sì gran male in pochi dì fu manifestata, e ragionata per tutta l'Africa. §. Per Capace di ragione, o che ha in se ragione. *Doué de raison; raisonnable*. Se voi vedete andare il Cane, e tacere Cristofore, §. Colui, che ragiona, fa ragione, fi dice in proverb. quando facendo alcuna cosa, di cui fi ragionava, o quando ragionandofi d'una cosa presente, e comparisce improvvisamente, deve fi fare da lui. *Quand on parle du loup, on en voit la queue*. §. Ragionato, *neutr. pass.* fi dice anche di tutto ciò, che feale ragione delle cose, di cui fi tratta, come Aritmetica ragionata, Grammatica ragionata, ec. cioè Aritmetica, Grammatica, che infegna le regole dell'arte fiabilite, o propalate. *Arithmétique raisonnée, Grammaire raisonnée, &c.*

RAGIONATÒRE, v. m. Che ragiona. *Raisonneur; parleur; discoureur*.

RAGIONCELLA, s. m. Dim. di ragione. *Petite raison*.

RAGIONCINA, s. f. Dim. di ragione. Piccola ragione, ragione di foverchio debole, ragione non intieramente concludente. *Petite, foible raison*.

RAGIONE, s. f. Quella potenza dell'anima, per cui ella discerne, giudica, e argomenta. *Raison; entendement, connoissance; jugement; discernement; bon sens; intelligence; réflexion, penetration; connoissance*. §. Ragione, per Cagione, il perchè, motivo, fondamento, prova, argomento. *Raison; preuve; cause; motif; sujet; fondement, &c.* Ragione, per lo Giusto, convenevole, dovere, dritto. *Loi; raison; ce qui est juste; droit; la justice, justice; equité*. §. Ragione, per Tema, fogliuto. *Thème, sujet; argument*. Canata, chi tua ragion chiamalle oscura, dì. non ho cura, ec. §. Ragione, per Qualità, sorta, specie. *Espèce; sorte; qualité*. Largo spazio concedono ad ebe di mille ragioni. §. Ragione, per Conto di dare, e avere, calcolo, partita, assettamento di esto. *Compte; partie de dette, ou de crédit*. E fatto ogni cosa ferivere a sua ragione, quelle mise nel magazzino. §. Onde libro delle ragioni, vale Libro di conto. Li-

ure de raiſon , livre de compte . §. Ragione , per Proporzione , e ragguaglio di prezzo . *Raiſon ; proportion* . Si vende a ragion di tanto . *A raiſon ; ſur le pied* . §. Ragione per Compagnia di traffico , come Creare una ragione , diſdire una ragione . *Compagnie* . §. Ragione , per Pretenſione , giurisdizione , azione . *Droit ; juriſdiction ; action ; prétension ; raiſon* . Rendeto il caſtello , e donarne ogni ragione al comun di Firenze . Piè miei , voſtra ragion là non ſi ſtende . §. Ragione di Stato , *Salvin*. Politica . *Raiſon d'Etat ; politique* . §. Ragione , per Dottrina , e Scienza delle Leggi , dritto . *Droit* . Ragion civile . *Droit civil* . Ragion canonica . *Droit canon* . §. Ragione , per lo Luogo dove s' amministra la ragione . *Tribunal ; ſiege de juſtice* . E ſaper s' eeli s' uſava a Firenze di trarre le brache a' Giudici quando ſedevano al banco della ragione . §. Ragione , per Furga meſtrual delle donne . *Mois ; menſtrues ; règles ; ordinaires* . Se la femmina non hae la ſua ragione , e ſia diſvenuta del corpo ſuo , dee fare queſto rimedio . §. A ragione , Con ragione , Di ragione , e Per ragione , poſti avverbialm. vagliono Ragionevolmente , giuſtamente , ſecondo che porta la ragione . *Raiſonnablement ; juſtement ; de raiſon ; de droit ; convenablement ; avec juſtice ; avec raiſon* . §. Di ſanta ragione , poſto avverbialm. vale In abbondanza , grandemente , copioſamente . *Exceſſivement ; extraordinairement ; beaucoup* . §. Senza ragione , vale il contrario di A ragione , ingiustamente . *Sans raiſon ; injuſtement ; à tort* . §. Aver ragione , o la ragione , vaglono Avere il giuſto , e la verità dalla ſua . *Avoir raiſon* . §. Lèi è ragion che Berto bea , o ſimili , proverb. che ſi dice quando a' par convenevole , che altri di qualche coſa abbia la parte ſua . *C'eſt juſte que chacun ait ſa part* . §. Far ragione , vale Aggiudicare altrui ciò , che gli ſi convien per giuſtizia . *Rendre juſtice ; adjuger à chacun ce qui lui appartient* . §. Far ragione , vale anche Stimare , credere , aver opinione . *Croire ; juger ; compter* . E fa' ragion ch' in ti fia ſempre allato . §. Far ragione nel bere , vale Rifondere , bevendo , a colui , che t' invita a bere , o fa brindiſi . *Faire raiſon ; boire une ſanté qu'on nous a portée* . §. Far la ragione , vale talora Fare i conti . *Compter ; chiffrer ; faire les comptes* . §. Dannar la ragione , vale Cancellare il conto , non avere più alcuna ragione per debitore . *Rayer , biffer , effacer un compte* . §. Saldar la ragione , vale Pareggiare , e Aggiuſtare i conti . *Arrêter les comptes* . §. Dire , o Contare le tue ragioni a' birri , modo proverb. che vale Giuſtificarſi , o favellare con chi non può , o non vuole ajutare , o intendere . *Conter ſes raiſons aux Huiſſiers* . §. Vale talora anche Perdere il tempo in coſa , che non recbi utile veruno . *Battre l' eau* . §. Tener , o Rendere ragione , vagliono Aſcoltare , e giudicar le cauſe de' litiganti , amministrar giuſtizia nella Curia . *Rendre juſtice ; juger les cauſes ; tenir ſéance* . §. Rendere , chiedere , e richieder ragione , vagliono Rendere , o domandare altrui conto , cioè intera notizia di che ſi tratta . *Rendre , donner compte , raiſon de quelque choſe* . §. Riſervare ragioni , vale Lafciare adito di valerſi delle ragioni . *Se réſerver les raiſons* . §. Andarſene alla ragione , vale Andare a chieder ragione dove ella s' amministra . *Avoir recours à la juſtice* . §. Saper di ragione , vale Saper d'abbaco . *Savoir l'Arithmetique* . §. Aver ragion da vendere , ec. V. Vendere .

RAGIONEVOLE , add. d' ogni g. Che ha in ſe ragione , conforme alla ragione . *Raiſonnable ; pourvu de raiſon* . §. Ragionevole , fi uſa anche per Competente , convenevole , di giuſta quantità , e grandezza . *Raiſonnable ; convenable ; proportionné ; juſte ; ſuffiſant* .

RAGIONEVOLMENTE . V. Ragionevolmente .

RAGIONEVOLISSIMAMENTE , avverb. Superl. di ragionevolmente . *Très-raiſonnablement* .

RAGIONEVOLISSIMO , MA , add. Sup. di ragionevole . *Très-raiſonnable , &c.*

RAGIONEVOLMENTE , avverb. Con ragione , giuſtamente , conforme al dovere . *Raiſonnablement ; juſtement ; avec raiſon ; avec juſteſſe , conformément à la raiſon , à l' équité* . §. Per Competente mente , convenevolmente , mediocremente . *Raiſonnablement ; médiocrement ; convenablement ; ſuffiſamment* .

RAGIONIÈRE , ſ.m. Colui , il quale è buono abbachiſta , cioè che ſa far bene di conto , perchè il fa i conti ſi dice far le ragioni . *Bon arithmeticien ; habile calculateur* . §. Per colui , che ha uffcio particolare di vedere i conti . *Maître , ou Auditeur des comptes* .

RAGIÒSO , SA , add. Che produce ragia , o che ne contiene . *Réſineux* .

RAGLIÀRE , Lo ſteſſo che Ragghiare . V.

RAGLIO , Lo ſteſſo che Ragghio . V. §. In proverb. Raglio d' aſino non arriva mai in Cielo . V. Aſino .

RAGNA , ſ. f. Rete con la quale ſi prendono gli uccelli . *Filet , ou rets à prendre des oiſeaux* . §. Ragna , figurat. per Inganno , ſtratagemma , agguato , inſidie . *Embûches ; piège ; crâbleſade ; ſurpriſe ; tromperie* . §. Da queſta metaf. ſi ha il proverb. Dar nella ragna , che vale Incorrere nell' aggnato , timanere ingannato ; che anche dicefi Dar nella rete . *Donner dans le panneau* . §. E' dà talora tale uccel nella ragna , che è fuggito di gabbia , pur proverb. e fi dice di chi ſcampato una volta da un pericolo non è tanto accorto , che non v' incappi di nuovo . *Tel oiſeau s'eſt échappé de la cage qui va donner dans les filets* . §. Ragna , per Ragno , ver micello noto . *Araignée* . §. Ragna , per Tela di ragno . *Toile d' araignée* .

RAGNÀJA , ſ. f. Luogo acconcio , e deſtinato per uccellarvi colla ragna , o per tendervi la ragna . *Lieu propre à la chaſſe au filet* .

RAGNÀRE , v. a. Tender la ragna . *Tendre les rets , ou filets ; tendre des filets* . §. Figuratam. per Raſpollare , portar via . *Dérober ; grappiller ; emporter ; ravir ; voler ; enlever* . §. Ragnare , fi dice anche degli uccelli quando volano per la ragnaja in modo da dar nella ragna . *Voler autour du filet* . §. Ragnare , fi dice altresì dell' Aria quando cominciando a rannuvolare fa i nuvoli a ſimilitudine della ragna . *S' obſcurcir , en parlant de l' air* . §. E per ſimilit. ſi dice de' panni , o drappi quando cominciano ad eſſer logori , e ſperano . *Être uſé , conſume au point qu'on voit à travers* .

RAGNATÈLA , ſ. f. *Segner*. Tela , che fa il ragno . *Toile d'araignée* .

RAGNATÈLO , ſ. m. Vermicello noto , che fabbrica la rela , e la diſtende a guiſa di ragna . *Araignée* . §. E coll' iſteſſo nome ſi chiamano anche le rele , che fabbricano i ragnateli . *Toile d' araignée* . §. Aombrare , o inciampare ne' ragnateli , vale lo ſteſſo che Affogare in un bicchier d' acqua . *Se noyer dans ſon crachat* .

RAGNATELÙCCIO , } ſuſſ. m. Dim. di ra-
RAGNATELÙZZO , } gnatelo . *Petite araignée* .

RAGNO , } f. m. Ragnatelo . *Araignée* .
RAGNÒLO , } §. Per la tela , che fanno i ragni . *Toile d' araignée* . §. E Ragno , diceſi anche a un peſce di mare , di carne aſſai delicata . *Loup de mer vulgaire* .

RAGNOLOCUSTÀ , ſ. m. *T. de' Naturaliſti* . Sorta d' inſetto , o di locuſta , che ha una groſſa pancia , e ſettil corpicello , da alcuni detto Grillo centauro . *Manſe* .

RAGUNAMENTO , ſ. m. } Raunamento , adu-
RAGUNANZA , ſ. f. } nanza di perſone . *Aſſemblée ; compagnie ; cercle* . §. Ragunamento , e Ragunanza , per Accumulamento , ammaſſamento , la materia ragunata . *Amas ; tas ; aſſemblage ; monceau* .

RAGUNANTE , add. d' ogni g. *Com. purg.* Che ragiona . *Qui aſſemble* .

RAGUNÀRE , e RAUNÀRE , v. a. Adunare . *Aſſembler ; réunir ; joindre ; mettre enſemble ; amaſſer ; ramaſſer ; attrouper ; convoquer* . ¶. Ragunarſi , n. p. *Cr. in Ridurre* . Raunarſi , adunarſi . *S' aſſembler* .

RAGUNÀTA , o RAUNÀTA , ſ. f. Moltitudine d' uomini , o di coſe unite , raccolte , e congregate inſieme . *Aſſemblée ; aſſemblage ; ramas* .

RAGUNATÌCCIO , RAUNATÌCCIO , CIA , add. Aggiunto di gente per lo più raccogliticcia , e raccolta in fretta ſenza riguardo , ſe buona , o rea . *Gens amaſſées* .

RAGUNÀTO , e RAUNÀTO , TA , add. da' loro verbi . *Aſſemblé , &c.*

RAGUNATÒRE , e RAUNATÒRE , verb. m. Che ragiona . *Qui aſſemble* .

RAGUNATRÌCE , verb. f. *Segn. gov.* Che ragiona . *Qui aſſemble* .

RAGUNAZIÒNE , e RAUNAZIÒNE , ſ. f. Adunanza . *Aſſemblée ; compagnie , cercle* .

* RAGÙNO , ſ. m. Racunamento . V.

* RAI , ſ. m. pl. V. Raggio .

* RAJÀRE , V. Raggiare .

† RALINGÀRE , v. a. Si ſottintende fare . Far tagliare il vento per mezzo delle ralinghe , affinchè non venga a dare nelle vele . *Ralinguer* .

† RALINGHE , ſ. f. pl. *T. Mar.* Corde cucite a orlatura intorno di ciaſcheduna vela per rinforzarne le bordature . *Ralingues* . §. Tenere in ralinga , mettere in ralinga : Tenere , o diſporre un vaſcello in maniera che il vento non dia nelle vele . *Mettre en ralingues* .

RALLARGAMENTO , ſ. m. Il rallargare . *Extenſion ; dilatation ; élargiſſement ; aggrandiſſement* .

RALLARGÀRE , v. a. Maggiormente allargare , contrario di Riſtringere . *Élargir ; étendre ; dilater ; augmenter ; accroître* . §. Rallargare , per metaf. La mente mia , che prima era riſtretta , lo 'ntento ral largò , ſiccome vaga . *Étendre ; amplifier ; augmenter* . ¶. Rallargare , v. n. e Rallargarſi , n. p. Maggiormente allargarſi . *S' étendre ; ſe dilater* . §. Rallargare , per Accreſcere forza , vigore , e ſimili . *Augmenter ; accroître ; donner de la force , &c.* Non ſtringer , ma rallarga ogni vigore , cioè accreſci il vigore . §. Rallargarſi , per Divenir liberale , uſar liberalità . *Devenir libéral* . Alcuni , che ſono in caſa ſi riſtringono , e di fuori ſi rallargano , cioè divengono liberali .

RALLARGÀTO , TA , add. Da rallargare . *Élargi ; étendu ; répandu ; accru ; dilaté ; augmenté , &c.*

RALLARGATÒRE , verb. m. Che rallarga . *Élargiſſeur* .

* RALLEGGIÀRE , v. a. Alleggerire , alleggiare . *Alléger ; ſoulager ; adoucir ; décharger* .

RALLEGRAMENTO , ſ. m. } Il rallegrarſi ,
RALLEGRANZA , ſ. f. } legreaza . *Joie , plaiſir ; réjouiſſance ; allégreſſe* .

RALLEGRÀRE , v. a. Indurre allegrezza , e piacere in altrui . *Réjouir ; divertir ; récréer ; égayer ; ragaillardir ; redonner de la gaieté , de la joie* . In ſignific. neutr. paſſ. vale Prendere allegrezza , piacere . *Se réjouir ; prendre du plaiſir* . §. Rallegrarſi con alcuno di qualche felice avvenimento . *Féliciter , congratuler quelqu'un ; ſe conjouir ; ſe réjouir avec lui de ſon bonheur , de ſes avantages , être en faire compliment* .

RALLEGRATÌVO , IVA , add. Atto a rallegrare . *Réjouiſſant ; diverſiſſant ; propre a réjouir , à égayer* .

RALLEGRÀTO , TA , add. Da rallegrare . *Réjoui ; récréé , &c.*

RALLEGRATÒRE , verbal. m. Che rallegra . *Qui réjouit ; qui égaye* .

RALLEGRATRÌCE , verbal. fem. di rallegratore . *Qui réjouit , &c.*

* RALLEGRATÙRA , ſ. f. Rallegranza ; rallegramento . *Joie , plaiſir* .

RALLENÀRE , v. n. Allenare . V.

RALLENTAMENTO , ſ. m. Il rallentare . *Relâche ; ralentiſſement ; adouciſſement , diminution , mouvement , d' affivité , &c.*

RALLENTÀRE , v. a. Allentare . *Relâcher ; ébeer ; ralentir ; deſcendre ; debander* . §. Per metaf. Scemare , diminuire , rilaſſare . *Ralentir ; relâcher , donner de relâche* . §. Rallentar l' animo , vale Dargli un po' di follievo . *Délaſſer ; repoſer ; récréer , divertir* .

RALLENTÀTO , TA , add. Da rallentare . *Ralenti ; relâché ; lâche , &c.*

RALLEVÀRE , v. a. *Magal. Salvin. ec.* Allevare , educare , accoſtumare . *Élever* .

RALLEVÀTO , TA , *Red. Salvin. ec.* Add. da rallevare . *Élevé , &c.*

RALLIEVÀRE , v. a. *Paff.* Alleviare , alleggerire , rallegiare . *Alléger ; ſoulager ; adoucir , charger* .

RALLIGNÀRE , v. n Allignare di nuovo . *Reprendre racine* .

RALLUMINÀRE , v. a. Rendere il lume , e talora ſemplicemente Allaminare . §. *Éclairer ; donner du jour ; illuminer* . §. Per metaf. Far ravvedere . *Ouvrir les yeux à quelqu'un , lui faire reconnoître ſes fautes ; illuminer* . §. Ralluminare , per Render la viſta . *Rendre , redonner la vue* . §. In ſignificato neutr. paſſ. vale Recuperare la viſta . *Recouvrer la vue* .

RALLUMINÀTO , TA , add. Da ralluminare . *Éclairé ; illuminé , &c.*

RALLUNGÀRE , v. a. Di nuovo , o maggiormente allungare , far più lungo , contrario di Raccortare , o di Abbreviare . *Rallonger ; étendre* .

RAM , ſ. f. Rame . *Branch* . §. Per metaf. Peſſa rama di orgoglio ſi è l' ipocriſia . *La fixième branche de l' orgueil eſt l' hypocriſie* .

RAMACCIA . V. Ramazza .

RAMACCIO , ſuſſ. m. *Salvin.* Peggior. di ramo . *Groſſe blanche* .

RAMÀCE , add. d' ogni gen. Aggiunto , che ſi propriamente a uccello di rapina . *De proie* .

RAMADAN , ſ. m. *T. della Stor. med.* Spezie di Quarefima de' Turchi , che dura un meſe . *Ramazan ; ramadan* .

RAMAJÒLO , ſ. f. m. Romajuolo , ſtrumento } ſ. di cucina di ferro ſtagnato
RAMAJUÒLA , } quaſi in forma di cucchiajo . *Cuiller à pot ; litre* .

* RAMANZIÈRE , ſ. m. Compoſitore , o raccolatator di romanzi . *Faiſeur de romans* .

RAMANZÌNA . V. Rammanzina .

* RAMANZO , ſ. m. V. Romanzo .

RAMARRO , ſ. m. Lucertolone , ferocemente verde con quattro piedi , e ancora ne ſono degli ſpriganti , e di color nero , ovvero bigio . *Lézard* .

Rocca di ramarro , diceſi in modo proverb. a Colui che piglia , e non laſcia le coſe preſe . *Homme qui ne ſe deſſaiſit point de ce qu' il a pris* . §. Ramarri , ſi dicono coloro , che hanno cura , che le Processioni vadano con ordine . *Bedeau* . §. Aver l' occhio del ramarro , vale Averlo bello , e attrattivo che guarda volentier l' uomo . *Avoir des yeux attrayans* . §. Io proverb. E della moſca baco ſe' ramarro , vale lo ſteſſo , che Far d' una bolla un canchero . *Faire un grand mal d' une choſe de rien* .

RAMÀTA , ſ. f. Strumento a guiſa di pala teſſuta di vimchi , per uſo d' ammazzar gli uccelli a fuggnolo . *Eſpèce de raquette dont on ſe ſert pour abattre les oiſeaux à la chaſſe de la foveé* . §. A ramata poſto avverbialm. vale lo ſteſſo , che In abbondanza . *A foiſon ; en abondance* .

RAMATÀRE , v. act. Perecotere colle ramate , o ſtrattamarare . *Abattre les oiſeaux avec une eſpèce de raquette lorſqu'on chaſſe à la foveé* . §. Per metaf. Ed ir la notte Frugnolatore a i paſſi più frequentati ramatando le borſe , cioè Togliendo . *Ôtant la bourſe à ceux qui paſſent* .

RAMATÈLLA , ſ. m. Ramicello . V.

RAMÀTO, TA, add. Da ramo, diffeso in rami. *Branchu.* §. Per fimilit. Perchè molte delle palle e-ano amare, o ramate, che e' fe le chiamaffero. *Balles rameés.*

RAMAZZA, e RAMÀCCIA, fuſſ. fem. Stromento teſſuto di rami, col quale s'attamaccia. *Rameau.*

RAMAZZÒTTA, f. f. Car. Spezie di ceſſia, o cuſtoto. *Sorte de crible.*

† RAMBERGA, f. f. Spezie di piccol vaſcello atto ſtare delle ſcoperte. *Brenbergue.*

RAME, ſ. m. Spezie di metallo di color roſſo, *uivre.* Rame abbruciato. *Cuivre calcine.* Rame ianco. *Cuivre blanc.* Rame di Corinto. *Cuivre une ou laiton.* Rame purgato *Cuivre de reſerte.* ſtaghara in rame. *Graver ſur cuivre.* Figura in rame. *Eſtampe.* §. Talvolta ſi prendiamo, ſiccome i ſtro, per Moneta. *Monnoie; argent.* §. Onde ecefi, ma in modo baſſo. Quella coſa fa di rame, cioè coſa, o coſa aſſai. *Cett a ete bien pieure.*

* RAMELLA, f. f. Ramicello. V.

RAMERINO, ſ. m. Roſmarino: ſpezie di fruttice i fronde perpetue, come il ginepro, la ſcopa, e ſimili, quale abbonda d'olio, ed è molto odoroſo. *Romarin; libanotis.*

RAMETTO, ſ. m. Dim. di ramo. *Rameau; petit rameau; petite branche.*

RAMICE, ſ. f. *Red.* Ernia. V.

RAMICELLA, ſ. f. Ramicello. V.

RAMICELLO, ſ. m. Dim. di ramo. *Petite branche; petit rameau.* §. Per metaf. Della fontana ſcaddetta procedevan molti rivi, e ramicelli d'acqua. *De petits ruiſſeaux.*

RAMIÈRE, ſ. m. Lavorator di rame, o altro ſi il metallo. *Ouvrier en cuivre.*

RAMIFICÀRE, v. n. e Ramificarſi, n. p. Prorar rami, ſpanderſi in rami, diramare, e dicefi deli alberi, dell'arterie, e delle vene. *Se ramifier, partager, ſe diviſer en pluſieurs branches.* Coſì tra eſtremità ſi ramifica nel fegato, ec.

RAMIFICAZIÒNE, ſ. f. Il ramificare, Diramazione, o diſtribuzione de' rami. *Ramification.* In tutti i loro bronchi, o ram ficazioni dell'opera arteria vi ſi aggiravano molti lombricozzi vi-

RAMÌNA, ſ. f. Seaglia, che ſanno i Calderai, quando battono fecchie, mezzine, e altri lavori di ame, che rinfocolati i lavori, gli battono. *Scories, o ecailles du cuivre.*

RAMINGO, GA, add. Aggiunto, che propriamen fi dà agli uccelli di rapina, che ſi pigliano ciovafuor del nido. *Branchier.* §. Per ſimilit. ſi dice Chi va per lo mondo errando. *Errant; vagabond; agitiſ.*

RAMINO, ſ. m. Vaſo di rame, per lo più a guia d'orciuolo. *Eſpece de ſeguemar de cuivre.*

RAMISCELLO. V. Ramicello.

* RAMITELLO, ſ. m. Lo ſteſſo, che ramicello, ramuſcello. *Rameau.*

RAMMANTÀRE, v. att. Ricoprir col manto. *Couvrir d'un manteau.* § Figurat. per Proteggere *protéger; ſoutenir; défendre.* §. In ſignif. n. paſſ. ale Abbellirſi, raffazzonarſi, ripulirſi, ornarſi. *Se parer; s'ajuſter.* V. Raffazzonarſi.

RAMMANZÌNA, e RAMANZÌNA, ſ. f. Rammano. V.

RAMMANZO, ſ. m. Rabbuffo, riprenſione, grinta. *Reprimande; mercuriale, bravade.*

RAMMARICARSI, o. p. *Varch.* Sincop. di Rammaricarſi. V.

RAMMARCO, ſ. m. *Varch. ec.* Sincop. di rammarco. *Regret; plainte.*

RAMMARGINÀRE, v. a. Ricongiugnere inſieme parti diſgiunte per ferite, e ragli ne' corpi degli animali, e delle piante; e oltre al ſentim. att. s' ha anche nel n. paſſ. *Confolider, reformer, ſe prendre ou cicatriſer une plaie.* Rammarginarſi. *ſe cicatriſer.* §. Rammarginare, *Vec. Dif. Celtin.* ſignif. unire aperture, o ſchiantì de' lavori di ger ro, cerchiello, e altri, e anche appicare pezzo con zzo di metallo, che ſi fa con ſaldatura. *Souder; ſoudure.*

RAMMARGINÀTO, TA, *Magal.* add. Da rammarginare. *Cicatriſé, &c.*

RAMMARICAMÈNTO, ſ. m. Il rammaricarſi. *lainte; regret; ſoupirs; pleurs; gémiſſement; lamentations.*

RAMMARICANTE, add. d'ogni g. Che ſi rammarica. *Qui ſe plaint.*

RAMMARICARSI, n. p. Far doglianze, dolerſi, mentarſi. *Se plaindre; ſe lamenter; gémir, demander; pleurer; s'affliger.* § Rammaricare, per ſcior fuori voci lamentevoli per dolore di corpo, d'animo. *Se plaindre; grommeler; grogner; ſe lamenter.* E non ha mai fatto altro, che rammaricarſi, e dir che ſi ſente un gran male. §. Dicefi in cov. Rammaricarſi di qualche fana, e vale Dolerſi enza cagione. *Se plaindre que la marice eſt trop elle*

RAMMARICÀTO, TA, add. Da rammaricare, e ale Addolorato, travagliato, afflitto. *Affligé, chagrinè, triſte.* Il quale vedendomi rammaricato di male dolore diſſe, ec.

RAMMARICATÒRE, verbal. m. Che ſi rammaca. *Plaureur; grogneur; qui ſe plaint toujours.*

Si fanno ſentire perpetui rammaricatori di tutto quello, che avviene in queſto mondo.

RAMMARICAZIONCÈLLA, ſ. f. Dim. di rammaricazione. *Petite plainte; petite lamentation.*

RAMMARICAZIÒNE, ſ. f. Il rammaricarſi, Doglienza, che anche ſi dice Rammarico, e Rammaricamento. *Plainte; regret; lamentation; ſoupirs; pleurs; gemiſſemens; jérémiade.*

RAMMARICHÈVOLE, add. d'ogni g. Pieno di rammaricho, lamentevole. *Lamentable; plaintif; deplorable; pitoyable; miſerable, digne de compaſſion; qui ſe lamente.*

RAMMARICHÌO, ſ. m. Rammaricazione. V.

RAMMÀRICO, ſ. m. Rammaricamento, doglienza. *Plainte; ſoupirs; pleurs; gemiſſemens; lamentations; regrets; doléances.*

RAMMARICÒSO, SA, add. Che agevolmente ſi rammarica. *Grognon; pleureur; mécontent; deplaiſeux; qui ſe plaint de tout.*

RAMMASSÀRE, v. a. Di nuovo ammaſſare, rifar maſſa, rimettere inſieme; e talora anche ſemplicemente Ammaſſare. *Ramaſſer; entaſſer; raſſembler; reunir; raliier.*

RAMMASSÀTO, TA, add. Da rammaſſare. *Ramaſſé, &c.*

RAMMATTONÀRE, v. att. Ammattonar di nuovo. *Recarreler; remaner de carreaux.*

RAMMEMBRANZA, ſ. f. Rimembranza. *Souvenir; ſouvenance, memoire.*

RAMMENBRÀRE. V. Rimembrare.

RAMMENMORANZA, ſ. f. Rammemorazione. *Souvenance; le ſouvenir; memoire.*

RAMMEMORÀRE, v. att. Ridurre a memoria, ricordare. *Faire reſſouvenir, faire ſouvenir.*

RAMMEMORÀTO, TA, add. Da rammemorare, e per lo più vale Di cui ſi è fatto menzione. *Dont on a parlé; dont on a fait mention, ou dont on a rappelé le ſouvenir.*

RAMMEMORATRÌCE, verbal. f. Che rammemora. *Qui fait reſſouvenir.*

RAMMEMORAZIÒNE, ſuſſ. fem. Il rammemorare, ricordanza. *Le ſouvenir; ſouvenance; memoire.*

RAMMEMORIARSI, n. paſſ. *Salvin.* Ricordarſi, e amar alla memoria. *Se rappeller; ſe reſſouvenir.*

RAMMENDÀRE, v. a. Ammendare, correggere. *Corriger; reformer, redreſſer.*

RAMMENDATRÌCE, v. f. *Salvin.* Che rammenda. *Qui corrige, qui raccomme de.*

RAMMENTAMÈNTO, ſ. m. Il rammentare. *Souvenance; le ſouvenir; memoire.*

RAMMENTÀNZA, ſ. f. *Salvin.* Rammentamento. V.

RAMMENTARSI, n. paſſ. Ricordarſi, rammemorarſi. *Se ſouvenir; ſe reſſouvenir; ſe remettre; ſe reſſouvenir.* §. Rammentare, in att. ſignific. Ridurre alla memoria. *Faire ſouvenir; faire reſſouvenir.*

RAMMENTATÒRE, v. m. Che rammenta, che riduce alla memoria. *Qui fait ſouvenir.*

RAMMENTATRÌCE, verbal. f. Che rammenta. *Qui fait ſouvenir.*

RAMMENTÌO, ſ. m. Il rammentare frequentemente. *Repetition, redire frequente de quelque choſe.* Fanno un collerico rammentio de' beccfai pre Pati.

RAMMEZZÀRE, v. att. Dividere, e ſpartir per mezzo. *Diviſer, demembrer, ſeparer, partager par la moitié, ou par le milieu.*

RAMMOLIÀRE, v. a. Far molle, mollificare, intenerire, ammollire, piegare, e ſi uſa talora anche in ſignif. neut. *Ramollir, amollir; attendrir; tremper; amollir, rendre mou & maniable.* §. Per metaf. ſi dice anche di cofe morali, come Raccheta va loro movimenti, e rammollava loro animi. *Amollir; flechir.*

RAMMOLITÌRE, V. Rammollare.

RAMMONTÀRE, v. a. Riunire inſieme le coſe ſparte, quaſi facendone monte. *Amaſſeler; entaſſer; raſſembler; faire un monceau.*

RAMMONTÀTO, TA, *Salvin.* add. Da rammontare. *Amaſſelé, entaſſé.*

RAMMORBIDÀRE, e RAMMORBIDÌRE, v. a. Ammorbidare, ammorbidire. *Attendrir, ramollir, amollir; aſſoupir; rendre doulx, ſouple, maniable.* §. Per metaf. vale Mitigare, raddolcire. *Amollir; adoucir; moderer; tempérer; mitiger.*

RAMMORBIDATÌVO, IVA, add. Che rammorbida, atto a rammorbidare, per uſo di rammorbidare. *Qui amollit; qui attendrit.*

RAMMORBIDÌTO, e RAMMORBIDÀTO, TA, add. Da rammorbidare, e rammorbidire. *Amolli, &c.*

RAMMORBIDÌRE. V. Rammorbidare. §. Rammorbidirſi, n. p. *Salvin.* Lo ſteſſo, che ammorbidirſi. *Se ramollir; s'attendrir.*

RAMMORRIDÌTO. V. Rammorbidato.

RAMMORVIDÀRE, e RAMMORVIDÌRE, v. a. Rammorbidare. *Ramollir; amollir; attendrir.*

RAMMUCCHIÀRE, v. a. Far mucchio. *Amoncheler; entaſſer.* § Rammucchiarſi, n. p. *Cr. in Agg. mineſtre.* Ridurſi in mucchio. *ſ'amaſſer.*

RAMMUCCHIÀTO, TA, add. Da rammucchiare. *Amoncelé, &c.*

* RAMMURICÀRE, v. a. Rammontare, raccorre inſieme. *Entaſſer; aſſembler.*

RAMO, ſ. m. Parte dell'albero, che deriva dal pedale, e ſi dilata a guiſa di braccio, ſul quale naſcon le ſegle, e i fiori, e ſi producano i frutti. *Branche; rameau.* §. Per ſimilit. ſi dice d'altre coſe, che ſi ſpartiſcano, e diramino in più parti a guiſa de' rami degli alberi. *Branche.* Scelgaſi un canneti di criſtallo, ſicchè torni co' ſuoi duoi rami. §. Rami ce'cervi, ſi dicon i palchi. V. §. Ramo, per quei Rivi, o quelle Parti de' maggiori fiumi, che ſi ſtaccano dal lor ſeito, e ſpandonſi a guiſa di rami d'albero. *Bras de riviere.* §. Per Ischiatta. *Branche de famille.* †. Avere un ramo di pazzo, o di pazzia, o ſimili, ſi dice del Moſtrare in qualche atto poco ſenno. *Avoir un grain de folie; avoir un coup de hache à la tete.*

* RAMOGNA, ſ. f. Buona felicità nel viaggio. *Heureux voyage.*

* RAMOGNARE, v. n. *Paſſ.* Far ramogna, Voce antica. *Faire un heureux voyage.*

RAMOLÀCCIO, ſ. m Rafano. *Raifort.*

RAMORÙTO, TA, add. Ramoſo, *Branchu; rameux; qui a beaucoup de branches.*

RAMUSCÈLLO. V. Ramicello.

RAMÒSO, SA, addiett. Pieno di rami *Branchu; rameux.* Parlandoſi di palchi de' cervi. *Chevillé.*

RAMPA, ſ. f. Branca, zampa. *Serre; griffe; patte.*

RAMPANTE, add. d'ogni g. Si dice propriamente del Cane ritto in ſu' due piedi di dietro in atto di rampare, e ſi direbbe anche d'altri animali, che abbian la rampa. *Rampant.*

RAMPÀRE, v. a. Ferire colla rampa. *Donner des coups de ſes ſerres.*

RAMPARO, ſuſſ. m. *Magal.* Dal Franceſe, Rempart. Spezie di fortificazione, la quale importa un tal parapetto, che impedifca al nimico l'aſſalto, e la preſa de' forte. *Rempart; boulevard.*

RAMPICÀRE, v. n. e RAMPICARSI, n. paſſ. Andare ad alto, e ſi dice propriamente de' li animali, che ſalgono attaccandoſi colle zampe, o con' piedi. *Grimper; ramper, monter en s'aidant des pieds & des mains.* §. Per ſimilitud. ſi dice anche degli uomini. *Grimper; gravir.* Così rampicando come i gatti ſu l'alpro monte dietro alla lor peſta.

RAMPICÒNE, ſ. m. Ferro grande uncinato. *Grappin; harpon; main de fer; croc.*

RAMPÌNO, ſ. m. Ramo, uncino. *Croc; croc; main de fer, harpin; harpeau; grappin.*

RAMPO, ſuſſ. m. Rampino, uncino. *Croc; gracoir; harpin, &c.* § Fatto a rampo, vale Uncinato, fatto a foggia d'uncino. *Crochu.*

RAMPOGNA, ſ. f. } Ingiuria di parole, rampognamento, ſ. m. } le, rinfacciamento, riprenſione. *Grondeerie; ſe reflierie; reprimande, mercuriale, taccade; reproche.*

RAMPOGNARE, v. a. Ingiuriare, mordere con parole, riprendere, rimbrottare, garrire, rimproverare. *Gronder; reprocher, reprimander; gourmander de paroles; quereller; dire des injures; reprendre ſeverement; faire de reproches.* §. Per metaf. Bene e male ne' vecchi ancora, in cui rampogna l'antica età la nova. *Reprendre.* E qui la ſi ſcuſa col ſer ſi rampogna. *Se quereller.* Ora ci ſi rampogna, ma ci ſi direbbe Tornerà in richerco. §. Rampognarſi, n. p. *Franch. Sacc.* Attaccharſi, o prelarſi lamentarſi. *Grommeler; gingner; murmurer, ſe plaindre.*

RAMPOGNATÒRE, ſ. m. Che rampogna. *Gronſeur; grommeleur; fâcheux; criard; homme de mauvaiſe humeur.*

RAMPOGNATRÌCE, Femm. di rampognatore. *Gronſeuſe; grommeleuſe; fâcheuſe; criarde, qui reprimande.*

* RAMPOGNÒSO, SA, addiett. Pieno di rampogne, e dicefi così delle perſone, come delle coſe. *Reprimandeur, grondeur; fâcheux; qui aime à gronder; grognard; de mauvaiſe humeur, de mauvaiſe humeur.*

RAMPOLLAMÈNTO, ſ. m. Il rampollare, e l rampollo ſteſſo, e dicefi tanto al proprio, quanto al fig. rato. *Jetton.*

RAMPOLLANTE, add. d'ogni g. Che rampolla. *Pullulant; qui jettille.*

RAMPOLLÀRE, v. n. Il ſutgere, e lo ſcaturire, che fa l'acqua della terra. *Sourdre; naître; jaillir, jilliſſer, s'ecouler.* §. In ſignif. att. vale Fare, Cagionare, produrre. *Produire; faire naître.* §. Per metaf. Naſcere, derivare, avere origine. *Naître; ſourdre; deriver.*

RAMPOLLO, ſ. m. Piccola vena d'acqua ſcaturente dalla terra. *Jaillon.* §. Per Pollone nato ſul fuſto vecchio dell'albero. *Pouſſe; plançon; plumard.* §. Per ſimilit. Il primo ed il più nobil rampollo, che germogli di queſto ſeme per eſſer fruttevole, ſi è l'appetito. *Rejetton.*

RAMPÒNE, ſuſſ. m. Rampicone. *Croc; crochet; crampon, biſcro; main de fer; harpon; harpeau; grappin.*

RAMÙCCIO, ſuſſ. m. Dim. di ramo; ramicello. *Petite branche.*

RAMUCÈLLO, } ſuſſ. m. Ramicello, ramuſcello. RAMUSCÈLLO, } lo. *Petite branche.* §. Per ſimilit. Lo primo ramuſcello, che ufcira è appellato ſi le-

si divisa in sette maniere di rampolli. *Petite branche.*

RAMUSCULÒSO, OSA, add. *Voce dell' uso.* Che si dirama, che si fiende in ramoscelli. *Rameux.*

RANA, f. f. Animal terrestre, che abita nell' acqua, e fuori d' essa, e fonne di varie specie. *Grenouille.* §. Rana pescatrice, specie di pesce cartilaginoso, che in qualche luogo d' Italia è detto diavolo marino. *Galanga; grenouille pêcheuse ou pêcheur marin; baudroie.* §. Pigliare alcuno al bocone, come la rana, vale Tirarlo nell' altrui volere per via di promesse, o di regali, ingannarlo con allettamenti di premj. *Prendre quelqu'un à l'hameçon.*

RANCARE, } v. n. Si dice dello storto
RANCHETTARE, } andar degli zoppi. *Clocher; boiter; ne pas marcher droit; clopiner.*

RANCIATO, TA, add. Rancio. V.

RANCIDEZZA, f. f. Affiatto di rancido. *Rancissure; rancidité.*

RANCIDISSIMO, MA, add. *Superl.* di rancido, e fig. che ha del vecchissimo. *Très rance; très vieux.*

RANCIDITÀ, f. f. *Salvin.* Rancidume, specie di corruzione putrida, che compete alle cose fulfuree, oleose, e pingui, quando per vecchiezza fi guastano. *Rancissure; rancidité.*

RANCIDO, DA, add. Vieto, putrido per vecchiezza, stantio. *Rance; fort rânci, vieux.*

RANCIDÙME, f. m. Il fapor di rancido, che ri fulta da cose già rancide. *Rancidité; rancissure; goût rance.*

RANCIO, IA, add. Aggiunto del color della melarancia matura, al qual diceli Dorè. *Couleur d' orange.* §. Rancio, e anche una forta di fiore, che più comunemente fi dice Fiorrancio. *Souci.* §. Rancio, rafera vale Troppo vecchio, o troppo antico, rancido. *Rance; vieux; chanû; qui se corrompt.*

RANCIOSO, SA, add. Che ha del rancido. *Qui sent le rance.*

RANCO, CA, add. Zoppo. *Boiteux; cagneux; qui boite.*

RANCORE, f. m. Sdegno, odio coperto. *Rancune, inimitié; haine cachée, invétérée; ressentiment; animosité.*

* RANCÙRA, f. f. Affanno, doglienza, compassione. *Chagrin; tristesse; affliction; inquiétude; ennui; vachmerie; peine d'esprit.* §. Per Rancore. V.

* RANCURARSI, n. p. Dolerfi, Attriftarfi. *Se plaindre; se chagriner.*

RANDA, diceli avverb. A randa a randa, e anche A randa femplicemente, per dire Per l' appunto, a mala pena, rafente, ben accolto. *À peine; précisément; de long; du long; au long.*

RANDAGIO, f. m. Quegli, che va volentier vagando. *Errant; coureur; vagabond.* §. Figuratam. Forfe perchè C. Cefare, che randagio era, con fua madre fi trafiullò. Qui vale Bordelliere, V.

RANDELLARE, v. a. Percuotere con randello, Baftonare. *Donner des coups de bâton.*

RANDELLÀTA, f. f. Colpo di randello. *Coup de bâton.*

RANDELLO, f. m. Baftone corto, piegato in arco, che ferve per iftrignere, e ferrar ben le funi, colle quali fi legano le fome, o cole fimili. *Garrot à serrer; cheville.* §. Randello della fella, fi dice d' un legno curvato in arco che fi mette alla fella. *Garot d' arçon.* *. §. Per Baftone femplicemente. *Bâton court.*

RANDIONE, f. m. Aggiunto d' una fpezie di falcone, che è come il Signore, e Re di tutti gli altri. *Gerfaut.*

RANELLA, f. f. Dim. di rana, ranocchia. *Petite grenouille.* §. Rancila, per Sorta di malore, che è una emicenza fotto la lingua, appiello i dienti dinanzi a modo di carne, ovvero di polfema. *Ranule.*

RANGO, f. f. *Voce dell' uso*, tolta dal francese. Ordine, grado, condizione. *Rang, condition.*

* RANGOLA, f. f. Cura, follecitudine, ftruggimento. *Souci; soin; inquiétude; sollicitude; empressement.*

* RANGOLÀRE, v. a. Operare, o Fare checchefia con rangola, con follecitudine. *Faire avec; agir avec diligence, avec empressement.* §. Per Arrangolare, cioè aprir la gola gridando sforzatamente. *Crier à tue-tête; jeter les hauts cris.*

* RANGOLO, f. m. Rangola. V.

RANGOLÒSO, OSA, add. Che ha rangolo, grandemente follecito. *Diligent; soigneux; empressé.* §. Per Affanoso. V.

* RANGULÀRE, V. Rangolare.

* RANGULO, f. m. V. Rangolo.

RANINO, f. m. Aggiunto dato da alcuni all' appio aquatico, o paluftre, così detto, perchè nelle paludi dimorano le rane. *Renoncule de marais; grenouillette d' eau*, e alcuni *Pied-poli; herbe jaune.* §. Ranino, *T. Anatomico.* Aggiunto delle vene, e arterie fublinguali. *Ranarines; sublinguales.*

RANNÀTA, f. f. Quell' acqua, che fi trae dalla conca piena di panni lavati, gettatavi bollente fopra la cenere; lo ftefio, che Ranno, ma la più forte. *Eau de lessive.*

RANNATÀCCIA, fuft. f. Peggiorat. di rannata. *Mauvaise eau de lessive.*

RANNESTÀRE, v. a. Innestare di nuovo. *Enter, greffer de nouveau.* §. Per fimilit. Rattaccare infieme checchefia. *Rattacher; rejoindre.*

RANNESTATÙRA, f. f. *Biagal.* Lo ftefio, che Annestatura. V.

RANNICCHIÀRE, v. n. Raccorre, Raggricchiare, o ritirare tutto in un gruppo, e guifa di nicchio. *Ramasser; rider; resserrer.* §. Rannicchiare, v. n. e Rannicchiarfi, n. p. Raggricchiarfi, ritrigerfi. *S' accroupir; se tapir; se clapir; se blottir; se recoquiller; se retirer comme le ver; se retirer.*

RANNICCHIÀTO, TA, add. Da rannicchiare. *Recoquillé, &c.*

RANNIÈRE, f. m. Vafo a fimilitudine di piccol doglio, che riceve, o tiene il ranno, che paffa dal colatojo. *Cuvette qui reçoit la lessive qui coule du cendrier.*

RANNO, f. m. Spezie di frutice fpinofo, di cui fi guarniícono le fiepi, e che, per avere le fpine acutiffime, fi dice comunemente Spina da Crocififi. *Nerprun.* §. V'è anche chi dà il nome di ranno alla Leucacanta. V. §. Ranno, per Acqua paffata per la cenere, o bollita con effa. *Lessive.* §. Per metaf. fu detto in fignif. di ricatto, vendetta. *Un rendu, en mal qu'on fait retomber sur quelqu'un qui voudrait nous nuire.* Seneca rovefciò quefto ranno in capo a lui più torrente. §. Ranno di mezzo, vale Ranno paffato fopra calcina viva, del quale fi fa ufo per indolcir l' olive, e fimili. *Lessive qu'on donne aux olives pour les corriger.* §. Fugire il ranno caldo; proverb. che vale Schifar le brighe, e i faftidj. *Éviter les embarras.* §. Perdere, o mandar male, o gettar via il ranno, e 'l fapone, vagliono Metter di fuo la fatica, e il capitale. *Perdre les peines & l'argent.*

RANNOBILIRE, v. a. *Fag.* Lo ftefio, che Annobilire. V.

RANNOCCHIÒNE, f. m. *Capor.* Accrefce. di rannocchio. *Grosse grenouille.*

RANNOMMATO, f. m. Il rannodare, e lo ftato della cofa rannodata. *Entortillement, nœud.* Il corfo del fole non allontanandofi dall' eclittica, ec. fa fuo viaggio come un rannodamento di drago.

RANNODÀRE, v. a. Rfare il nodo. *Renouer; faire un nœud; on nouer ce qui est dénoué.* §. Per Riunire, Rappezzare, Refarcire. *Raccommoder; rejoindre; reunir.* §. Figuratam. per Riunire, Ricongiugere, e fi ufa in fignif. att. e n. paff. *Renouer; rejoindre; réunir; rapiendre; renouveller; reconcilier, remettre bien, &c.* Fatlandofi di foldati. *Rallier, se rallier.*

RANNODÀTO, TA, add. Da rannodare. *Renoué, &c.*

RANNÒSO, SA, add. *Red.* Liffiviale. *Lixiviel.*

RANNUVOLAMENTO, f. m. *Cr. in Nuvolato.* Il rannuv lare, *Obfcurifement de l'air.*

RANNUVOLÀRE, e RANNUGOLÀRE, v. n. Annuvolare, contrario di rafferenare. *Se troubler; s' obscurcir; se couvrir de nuages.* §. Per metaf. vale Turbarfi nell' afpetto, moftrar crucciо, o parra. *Se troubler; devenir sombre, maine.* E' fi vedea rannuvolare quantunque il Re ogni terzo dì ifcrivea non dubitaffimo.

RANNUVOLÀTO, e RANNUGOLÀTO, TA, add. Da' loro verbi, tanto al proprio, quanto al fig. *Trouble; effervé; couvert de nuages.* §. Per Mefto, turbato. *Morne; sombre; trouble; mélancolique; chagrin.*

RANOCCHIA, f. f. } Animale, che vive in
RANOCCHIO, f. m. } terra, ed in acqua, Rana. *Grenouille.* ¶. La ranocchia non morde, perch' ella non ha denti, proverb. che fi dice di Chi non fa male, perchè non ne ha il modo. *Il ne mord pas faute de dents.*

RANTO, f. m. *Buon. T.* Rantolo, certa fpezie di catarro, che cafca in full' ugola, o anche che fa ftridere la refpirazione. *Râle; ronflement.*

RANTOLO, f. m. Anfamento frequente, e molefto con rifonante ftridere del petto. *Râle; ronflement.* Rantolo della morte. *Râle, ou râlement de la mort.*

RANTOLÒSO, SA, add. Che ha rantolo. *Rauque; enroué.*

RANÙNCOLO, } f. m. Sorta d' erba di molte
RANÙNCULO, } fpezie, alcune delle quali hanno il fore fcempio, alcune doppie. *Renoncule.* Quella fpezie di ranuncolo, che con altro nome è detta Piede di leone. *Renoncule des prés; grenouillette.*

RANUZZA, fuft. f. Dim. di rana. *Petite grenouille.*

RANZONÀRE, v. a. *Magal.* Dal francefe, Rançonner. Rifcattare, redimere. *Rançonner; racheter.*

† RANZÒNE, f. f. Liberazione, Ricompera, Rifcatto. V.

RAPA, f. f. Pianta nota, la cui radice è groffa, e rotonda. *Rave.* §. Con' affai fatpe, così minuzza rape; proverb. che vale, che Ognuno fa quel ch' e' può, e quel ch' e' fa. *Chacun fait ce qu'il fait & ce qu'il peut.* §. Dicefi anche in proverb. Voler cavare della rapa fangue, o fimili, vale Volere da uno quel, ch' e' non ha, o ch' e' faccia quel ch' e' non può. *Vouloir tirer de l' huile d' un mur.*

RAPÀCE, add. d' ogni g. Che rapifce. *Rapace; avide.*

RAPACEMENTE, avv. *Cr. in Scorticare.* Con rapacità, in guifa rapace. *Avec rapacité.*

RAPACISSIMO, MA, add. Superl. di rapace. *Très-rapace.*

RAPACITÀ, } f. f. Affratto di rapace. *Ra-*
RAPACITÀDE, } *pacité; avidité; inclination*
RAPACITÀTE, } *à prendre.*

† RAPÈ, f. m. *V. dell' uso.* Sorta di tabacco da nafo, che rende odore. *Tabac rape.*

RAPERELLA, f. f. *Voc. Dif.* Fezzetto di pietra, che ferve à cuprire le magagnae delle piette. *Pièce rapportée.* §. Raperella, *T. de' Coltellinaj.* Ghiera, cerchietto, o fpez e di bottone, che metteli in capo al manico de' coltelli. *Virole.*

RAPERELLIÈRE, f. m. *T. de' Coltellinaj.* Stromento, che ferve a fare le raperelle. *Mandrin à viroles.*

RAPERÌNO, f. m. Sorta d' uccelletto, che ha qualche fimiglianza col fucherino, il fuo becco è groffetto, e cortiffimo, e canta foavemente. I Romani-al chiamano Verzellino. *Tarin.*

RAPERONZO, e } f. m. Erba, che fi mangia
RAPERONZOLO, } in infalata, forfe detta così, per aver la fua barba di figura alquanto fimile alla rapa lunga. *Raiponce.*

RAPERÒGIOLO, f. m. Uccello, lo ftefio, che raperino. *Tarin.* V. Raperino.

RAPIDAMENTE, avverb. Velocifimamente. *Rapidement; promptement; impetueusement; vitement; precipitamment.*

RAPIDÌSSIMO, MA, add. *Voce dell' uso.* Superl. di rapido. *Très rapide, &c.*

RAPIDITÀ, } f. f. Affratto di rapido. *Ra-*
RAPIDITÀDE, e } *pidité; célérité; vîtesse extrême.*
RAPIDITATE, }

RÀPIDO, DA, add. Velocifimo, preftifimo. *Rapide; prompt; impetueux; precipité.* §. Rapido per Rete. V.

RAPIMENTO, f. m. Il rapire, o il trarre con violenza, e dicefi anche del ratto delle femmine. *Ravissement; enlevement; rapt.* §. Figuratam. fi dice dell' elevazione dell' anima a Dio, e eftafi. *Ravissement; extase; transport.* E di molti anche fi trovò, che per lo forte rapimento del cuore, eziandio il corpo era levato fopra la terra.

RAPÌNA, f. f. Rapimento. *Rapine; volerie; vol larcin; pillerie; pillage; concussion.* §. Per Furore, furia, rapidità, rabbia. *Rage; fureur; emportement; dépit.* §. Animale di rapina, o di rapina, fi dice Quello, che rapifce gli altri per ifcambievole. *Animal de proie.* §. Dicefi anche rapina alla cofa rapita. *Proie; vol; larcin.*

* RAPINÀRE, v. a. Rapire. *Rapiner.*

* RAPINATÒRE, f. m. Che rapina. *Concussionnaire.*

* RAPINOSAMENTE, avverb. Con rapina, con violenza. *Violemment; par force.* §. Per Rabbiofamente, arrovellatamente. *Furieusement; avec rage.* Accioschè rapinofamente rodendo le tue ofa, t' fi rapina dilettata in vita dimoftrino. §. Rapinofamente, per Rapidamente. *Rapidement; impétuosement.* Il Danubio fi parte in fette fiumi, ed entra in mare verfo Oriente, onde li quattro v' entrano rapinofamente, che le loro acque mantengono dolcezza ben venti leghe.

RAPINÒSO, SA, add. Rapido. *Rapide; prompt violent; impétueux; precipité.*

RAPÌRE, v.a. Torre con violenza, o contr' a ragione, trarre per forza. *Ravir, emporter, prendre, enlever, ôter, arracher de force.* §. Per Trarre femplicemente. *Entraîner; attirer.* Dunque coftui, che tutto quanto rapè l' altro univerfo feco, cioè, il quale cielo tutti gli altri cieli tira dirieto a fe. §. Eifer rapito in ifpirito, in Paradifo, o fimili, vagliono Andar in eftafi. *Être ravi, ou enlevé en extase.*

RAPÌTO, TA, add. Da rapire, Tolto per forza. *Ravi; enlevé, &c.* §. Rapito, per Affatto, intento, faffo nella contemplazione di checchefia. *Extasié; ravi en extase; transporté de joie, d' admiration, &c.*

RAPITÒRE, verbal. m. Che rapifce. *Ravisseur.*

RAPITRÌCE, verbal. f. Che rapifce. *Celle qui ravit, qui enlève.*

RAPÒNTICO, f. m. Radice lunga, e fottile, che viene dal Regno di Ponto, e nafce alle rive del fiume Tanai, ed ha virtù di fermare il fluffo del ventre, e di fortificare lo ftomaco. *Rhubarbe des anciens; rhapontic; patience des jardins.* §. Rapontico volgare. *Rit. Fior.* Radice groffa, e lunga come braccio, e mezzo in circa, grave, di colore, che nel giallo roffeggia, piena di fugo di fapore alquanto aftringente, e con un poco di dolcezza. *Rhapontic vulgaire; grande centaurée.*

RAPPA, f. f. Sorta di malattia del cavallo, per lo più ne' piedi. *Rapas; crevasses; fentes.* ¶. Per fimilit. per Male. *Mal.* Libero foffe di fubinella, e rappa, S. Rappa di fanocchio, o fimili, vale lo ftefio, che Ciocca. *Touffes; fascin; grappe.*

RAP-

RAPPACIARE, v. a. Pacificare, mettere pace, accordo, e quiete. *Pacifier ; reconcilier ; retablir la paix, calmer ; contenir ; mettre la paix ; accommoder differends.* §. Per Quietare, Rimuovere la collera. *Appaiser, calmer, adoucir, tranquilliser les esprits.*

RAPPACIATO, TA, *Lat. m. add.* Da rappacificare. *Pacifié ; calmé, &c.*

RAPPACIFICARE, v. a. Rappacificare. V. §. In ottic. m. pari. vale Quietarsi, Far pace. *Se calmer ; se reparer ; s'appaiser ; s'adoucir, faire la paix.*

RAPPACIFICATO, TA, add. Da rappacificare. *Pacifié, &c.*

RAPPAGARE, e RAPPAGARSI. V. Appanare, e Appanarsi.

RAPPAGATO, TA, add. Appagato. V.

RAPPALLOTTOLARE, *f. v. a.* Ridurre in forma di pallottola. *Reduire en forme de pelotte, ou de petite balle.* §. In Scult. m. p. vale Raggruppare. *Se reduire ; s'entortiller ; s'entrelier.* §. Figur. Dicesi chiaro, o profondo ricalzano affai, fi dice Egli ama la lingua in bocca, la lingua non muove, o fi rappallozzola sopra la bocca. *Il n'en dit pas la moitié.*

RAPPALLOTTOLATO, TA, add. Da rappallottolare. *Pelotonné, ramassé en forme de pelote, ou de petite boule.*

RAPPALLOZZOLARE, V. Rappallottolare.

RAPPARECCHIARE, v. a. Apparecchiare di nuovo. *Remettre en état, preparer de nouveau ; faire de nouveau preparatifs.*

RAPPAREGGIARE, v. a. Pareggiare. V.

RAPPARIRE, v. n. Di nuovo apparire. *Reparoître ; se montrer de nouveau.*

RAPPARITO, TA, *Franc. Stech.* add. Da rapparire. *Reparu.*

RAPPARTITO, TA, add. *Magal.* Lo fteflo, che Partito. *Reparti.*

RAPPATTUMARE, v. a. Rappacificare. *Reparer ; retablir, raccorder ; renoüer, resouder, rejoindre.* §. In fignif. n. p. vale Rappacificarfi. *Se remmender ; fe reparer, &c.*

RAPPATTUMATO, TA, *Malm.* add. Da rappattumare. *Reparé, &c.*

RAPPELLARE, v. att. Di nuovo appellare, richiamare. *Rappeller, remquer, faire revocquer in cause ; appeller en justice.* Rappellarsi di una ftreza voglia. Ma quando fi ombra col Fenicottero appella i fuoi lofchi amanti a ricorfi, e tragitto ritornare ore felici. §. In fignific. neutr. pron. rappellare, chiedere nuovo giudicio. *Appeller, en referer appel.*

RAPPELLAZZAMENTO, f. m. Il rappellare. *Rappellation ; raccommodage, ravaudage, rapetassement.* Per fimilit. Quell'ornicella veramente è un gran rappezzamento, e un rimendamento di varj pezzi di cornicelle del fanto. *Ravaudage.*

RAPPEZZARE, v. a. Racconciare una cofa mettendovi il pezzo, che vi manca, e fchiettamente de' panni, che toppano. *Rapetasser ; rapetasser ; ravauder ; rapiecer, racommoder.*

RAPPEZZATO, TA, add. Da rappezzare. *Rapetassé, &c.*

RAPPEZZATORE, verbal. m. Che rappezza. *Rapetasseur.*

RAPPEZZATÙRA, f. f. Rappezzatura, Rappezzamento. V.

RAPPIANARE, v. a. Far piano, appianare, fpianare. *Applanir ; egaliser ; mettre de niveau.*

RAPPIANATO, TA, add. Da rappianare. *Applani, &c.*

RAPPIASTRARE, v. a. Appiaftrare. V. §. In fenfo m. proprio, come nel numero 2. vale Percuotere, battere. *Frapper, battre.* §. Per Ricalcare, Premere, e ripremere. *Refouler, refoncer.* §. Per Ricalcare la terra, e rappiccicare il luto, vale Rimettere a battere. *Remettre à battre.* §. Rappiccare poco, vale Ripiccicare poco. *Recoller un peu.*

RAPPICCATÙRA, f. f. *Lamb.* Il rappiccare, rappiccatura, come vedremo. *Reunion ; union.*

RAPPICCIARE, v. a. Appiccolare. V.

RAPPICCINITO, TA, *Dimt.* add. Da rappiccinare. *Rapetissé.*

RAPPICCIOLIRE, v. att. *Magal.* Rappiccinare, appiccolare. *Rapetisser, &c.*

RAPPICCOLARE, v. a. Appiccolare, diminuire. *Retirer ; rapetisser ; amenuiser ; diminuer ; abaisser ; accourcir.*

RAPPIGLIAMENTO, f. m. Il rappigliare. *Coagulation ; congelation ; caillement, &c. Figurément, &c.*

RAPPIGLIARE, v. a. Stringere, raffodare, far il corpo liquido. *Cailler ; congeler.* §. Rappigliarfi, v. p. R. Raffodarfi, farfi il corpo liquido. *Prov. Italiano-Francese.*

do. *Se cailler ; prendre comme du lait ; se lier ; se coaguler ; se congeler.* §. Per Far rappresaglia, ritenere. *Retenir ; arrêter, saisir de représailles.* §. Rappigliarfi fi dice anche de' cavalli, e fimili bestie, quando ricalcitrano, e fcalciano, intese talfiamente di membra, e fi raffodano. *Devenir fourbe, ou contrevenu.* §. Per Appigliarfi di nuovo. *S'attacher derechef, ou revenir à...*

RAPPOGGIARE, *Salvin.* lo ftefso, che Appoggiare. V.

RAPPORTAGIÒNE, f. f. } Rapporto, il rap-
RAPPORTAMENTO, f. m. } portare. *Rapport, relation.*

RAPPORTANTE, add. d'ogni e Che rapporta. *Qui rapporte ; qui fait une relation.*

RAPPORTARE, v. a. Riportare, portare, e per lo più fi prende in mala parte. *Rapporter, rendre, raconter, vous le dire, narrer ce qu'on a vu, ou entendu.* §. Per cagionare, e apportare. *Apporter ; causer, produire.* E poi rappresentando di nuovo, con potere riparare, ec. Per Riferire, fignificare, far nuovo portare. *Rapporter ; faire revenir.* Che fcacci a lombra, e che tiri a giuoco. §. Per rappresentare. *Représenter, montrer à l'imagination.* §. Per rappresentare, e mettere in iscena. *Représenter, mettre à la scène.* Quelle monete ec. rapportano il volto dell'una e vna face. Re. §. per Trasferire. *Transporter ; transférer, porter d'un lieu en un autre, faire venir.* Di quelli rapportati di monti e cave, vedi ne' fuoi luoghi. §. In fenfo neutr. pass. Rapportarsi ad altrui, vale Rimettersi, riferirsi a lui, che altri fi pertenda, o intenda. Se vuoi ne' miei rapporti qui non ; *Se remettre à la décision.* §. Rapportarsi in fenfo de' Notai vale interporre l'ufficio a cosa data, ma altrove a quel, che altri, benchè incerto. *S'en rapporter à la prudence de ce qui en est.* In un rapporto. *Dans un rapport.*

RAPPORTÀTO, TA, add. Da rapportare. *Rapporté.*

RAPPORTATORE, V. m. Che rapporta, e fi fa per lo più in mala parte, e fi dice. *Rapporteur, menteur, donneur de girouettes.*

RAPPORTATRICE, v. f. Che rapporta, che riferisce. *Rapporteuse.*

RAPPORTAZIONE, f. f. Rapportamento, Il portare. *Rapport, relation.*

RAPPORTO, f. m. Relazione, racconto. *Rapport, relation, narration.* §. Rapporto, Testimonianza. *Rapport, Témoignage.* Quel pesce che s'ama tanto a quelche luogo. *Marmores, pisces rapportés.*

RAPPORTÒ, TA, *Mart.* add. Da rapportare, e fignifica lo ftefso, che Riportato. *Rapporté, &c.* V.

RAPPRENDERE, v. a. Rapprendere, ristringere, e rassodare. §. Rappredere fi dice anche di Rappreso. V.

RAPPRENDIMENTO, f. m. Rapprendimento, come fi dice. *Resserrement, resserrure, coagulation.*

RAPPRESAGLIA, f. f. Il ritenere, e l'attribuir per forza [illegible] per ragione, che altri pode [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]

RARO, RA, add. Rado. *Rare ; clair ; peu serré ; lache.* §. Raro, per Poco. *Perit ; modique.* §. Raro, per Lento. *Lent ; rare.* §. Per singulare, prezioso. *Rare ; precieux ; curieux ; excellens ; extraordinaire ; exquis ; peu commun.*

RARO, avverb. Lo stesso, che Rado avverb. *Rarement ; peu souvent ; peu fréquemment.*

* RASCHIA, s. f. Sorta di malore, che è una specie di scabbia. *Gratelle.*

RASCHIARE, v. a. Levar la superficie di checchessia con ferro, o altra cosa tagliente. *Racler ; raisser ; gratter.* §. Per similit. vale Toccare superficialmente. *Effleurer.* Raschiò la coscia al Marchese Ulviero, e gli sfriciando colse il buon destriero.

RASCHIATO, TA, addietto. Da raschiare. *Racelé, &c.*

† RASCHIATÒJO, s. m. Raschia. V.

RASCHIATÙRA, s. f. Il raschiare, e la materia, che si leva in raschiando. *Rélure ; raisure.*

RASCIA, s. f. Specie di panno di lana. *Serge de laine.*

RASCIUGÀRE, v. a. Asciugare. *Sécher ; essuyer.* §. Non aver rasciutti gli occhi ; maniera proverb. con che si dinota Esser giovane, esser di poca esperienza. *Avoir encore le lait sur le bout des lévres.*

RASCIUGÀTO, TA, add. Da rasciugare. *Essuyé, &c.*

RASCIUTTÀTO, TA, *Salvin.* add. Che suppone il verbo rasciuttare, e vale Rasciutto. *Sec ; seche ; essuye.*

RASCIUTTÌSSIMO, MA, add. *Red.* Superl. di rasciutto. *Très-bien sec.*

RASCIUTTO, TA, add. Rasciugato, *Séché ; essuié ; sec.*

RASENTÀRE, v. a. Accostarsi, in passando, tanto alla cosa, che quasi ella si tocchi. *Raser ; effleurer ; passer très à rez ; passer près.* §. Rasentare *Buommatt. reg. ling.* Per Batter là, esser d'intorno a quel tempo. *Etre à peu près d'un tel temps.*

RASENTE, Preposiz. che s'usa col quarto, e talora anche col terzo caso, e vale Tanto vicino, ch'e' si tocchi quasi la cosa, che è allato. *Tout proche ; de, à ou, du long ; au long.*

RASIÈRA, s. f. Strumento simile alla radimadia, e serve per raschiar botti, e simili. *Racloir.* §. Rasiera, diceli anche a un picciol bastone ritondo, di lunghezza d'un braccio, per uso di levar via dello staio il colmo, che sopravanza alla misura. *Racloire.*

* RASMO, s. m. Rabbia. V.

RASO, s. m. Una specie di drappo sì liscio, ch' e' lustra. *Satin.* §. Raso, per Rasura. *Racture ; raisûre.*

RASO, SA, add. Da radere ; ed è proprio della barba, e degli altri peli *Rasé ; tondu.* §. Per metaf. Vidi la vesta sua rotta, e disfatta, e raso, e guasto il suo vedevo manto, cioè : Consumato, logoro. *Usé.* §. E vidi un fanciel, che raso raso passava per lo monte tanto chiaro, che mi sovvenne di quel di Parnaso, qui vale : Quieto, placido, non angeziante ; e così raddoppiato ha forza di superl. *Très-tranquille ; très-paisible.* §. Quei, ch'hanno la coscienza al tutto rasa di scrupoli, cioè, libera, o vota. *Degagé ; délivré ; débarrassé.* §. Raso, per similit. Spianato, pareggiato. *Ras ; uni ; de niveau.* Non faceva le misure rase. §. Per Cancellato. *Effacé ; raturé.* Erano rimase certe lettere illese, e l'altre rase. † §. T. *Mar.* Aggiunto, che si dà ad un bastimento che non è aguzzo, o terminante in punta. *Ras.*

RASOJÀCCIO, s. f. m. Pegg. di rasojo. *Mauvais rasoir.*

RASÒJO, s. f. m. Coltello taglientissimo, col quale si rade il pelo. *Rasoir.* §. Diceli appiccarsi, o attaccarsi a' rasoi, d'Uno, che necessitato, s'appiglia a qualunque cosa o buona, o rea, ch'e' pensi che possa ajutarlo, Ricorrere per disperazione anche a cose nocive, e impossibili. *Se prendre à tout comme un homme qui se noie.* §. Portare, o avere il mele in bocca, e il rasojo a cintola, o simili, si dicono di Chi dà buone parole, e cattivi fatti. *Belles paroles & mauvaises actions.*

RASPA, s. f. *Voc. Dif.* e *Cr. in femina.* Specie di lima, che serve per levare i colpi dello scarpello alle statue di legno, e marmo. *Râpe.* §. Raspa *T. de' Fornaj*, ec. Strumento che serve a raffiar la maglia, e a tagliare la paglia. *Coupe-pâte.*

RASPANTE, add. d'ogni g. Che raspa. *Qui gratte.* §. Vino raspante, vale Frizzante, piccante. *Vin piquant, qui chatouille le gosier.*

RASPÀRE, v. a. Quel percuotere, che fanno i cavalli, o altri animali, la terra co' piè dinanzi, quasi zappandola. *Gratter le pave ; frapper du pied comme fait le cheval.* §. Per metaf. parlando del Faro di Sicilia. Il faro ancor di Celavra in Cicilia guarda, come traversa, e come rasa. *Raser.* §. Raspare, per Portar via, rubare. *Accrocher, dérober, voler, emporter quelque chose.* §. Raspare. *Voc. Dif.* Adoperare la raspa. *Râper ; se servir de la râpe.*

RASPATÌNO, add. m. Dim. di raspato, nel significato di vino. *Petit vin fait de raisins égrappés.*

RASPÀTO, TA, add. Da raspare. *Gratté, &c.* §. Raspato, si dice anche il Vino fatto d'uva spiccolata, mescolatovi talpi triti, e fassene in più maniere. *Vin fait de raisins égrappés.*

† RASPATÙRA, s. f. L'atto del raspare. *Râpure.*

RASPERELLA, s. f. Specie d'erba. V. Equiseto.

RASPO, s. m. Grappolo. *Grappe de raisin.* §. Raspo, per lo stesso, che grapolo. *Rafle.* Alcuni dicono anche *Raffe*, ed altri *Rape.* §. Raspo, per Raspollo. *Grappillon.* §. Raspo, sorta di malattia, che viene per lo più a' cani ; Rogna. *Gale.*

RASPOLLARE, v. a. Andar cercando i raspolli. *Grappiller ; cueillir, ramasser les restes des raisins, après qu'on a vendangé.*

RASPOLLO, s. m. Racimoletto d'uva, scampato dalle mani del vendemmiatore. *Grappillon.*

RASSAGGIANTE, add. d'ogni g. *Sen. prov.* Che rassaggia, che assaggia di nuovo. *Qui goûte encore une fois.*

RASSAGGIÀRE, v. a. Assaggiar di nuovo. *Goûter une seconde fois.*

RASSALÀRE, v. a. Riassalire, Assalir di nuovo. *Attaquer une seconde fois.*

RASSEGÀRE, v. a. Si dice del rappigliarsi il sego, il brodo grasso, il burro, e altri liquori grassi ; addevare. *Se figer ; se coaguler.*

RASSEGNA, s. f. Rassegnamento, e specialmente il rassegnare de' soldati. *Revue, montre des soldats.*

RASSEGNAMENTO, s. m. Il rassegnare, che oggi più comunemente dicesi Rassegna. V.

RASSEGNÀRE, v. a. Confegnare, dare in potestà, restituire, e si usa anche nel signific. neutr. pass. *Configner ; setisfaire ; redonner ; rendre.* §. Per Rappresentarsi, comparire. *Se représenter.* E giunendo per le città, si rassegnavano prima alla Chiesa de' Frati Predicatori. §. Per similit. Che miai non stingne del libro, che 'l preterito rassegna, cioè della memoria mia, che è quella, che rappresenta lo passato. *Qui rappelle, qui présente à l'esprit l'idée du passé.* §. Rassegnare i soldati, o simili, vale Riconoscerne il loro numero. *Faire la revue des soldats.* §. Rassegnarsi, vale anche Uniformarsi, conformarsi. *Se resigner ; se conformer ; s'adjustir ; se plier.* §. Rassegnare, *Red.* per Presentare, Far presente, Confessarsi obbligato ad alcuno, Dichiararsi suo servitore. *Remercier ; témoigner sa reconnoissance ; présenter ses remercimens, ses respects,* Io accetto la grazia, ec. e le ne rassegno le mie vere veriffime obbligazioni. §. Onde le rassegno il mio ofsequio, le rassegno le mie obbligazioni, la mia osservanza, e simili, tutti modi del Redi, e dell' uso, nel terminare le lettere. *Je vous présente mes respects, ou je suis avec respect, ou avec le plus parfait devouement, &c* Parlandosi di obbligazioni. *Je vous remercie très humblement, je reconnois, ou avec des sentimens de la plus vive reconnoissance, je suis, &c.*

† RASSEGNATAMENTE, avv. Con rassegnazione. *Avec resignation.*

RASSEGNÀTO, TA, *Voce dell' uso*, add. Da rassegnare, in significato di Conformato, uniformato alla volontà di Dio. *Resigné.*

RASSEGNATÒRE, verb. m. Che rassegna i soldati. *Inspecteur, ou Commissaire qui fait la revue.*

RASSEGNAZIONE, s. f. Il rassegnarsi, conformazione alla volonrà di Dio. *Resignation, abandonnement à la volonté de Dieu.*

RASSEMBRAMENTO, s. m. Il rassembrare. *Ressemblance ; représentation ; imitation.*

RASSEMBRANTE, add. d'ogni gen. *Cr. in Celeste.* Che rassembra. *Qui représente ; qui ressemble.*

RASSEMBRANZA, s. f. Rassembramento, sembianza. *Ressemblance.*

RASSEMBRÀRE, v. n. Rippresentare, figurare, rassomigliare. *Ressembler ; représenter.* §. Rassembrare, per Raccorre, unire insieme. *Rassembler ; assembler ; ramasser ; joindre ; reunir ; recueillir.*

RASSERENAMENTO, s. m. *Segner. ec.* Chiarificazione, rischiaramento, *Eclaircissement.*

RASSERENÀRE, v. a. Far chiaro, e sereno ; e si dice propriamente del Cielo, e dell'aria, quando si partono i nuguli. E si usa anche nel neutro, e nel neutro passivo. *Eclaircir ; rendre serein ; rasséréner.* §. Rasserenare, figuratam. vale Illuminare. *Eclairer ; instruire.* Che rasserena il fecol pien d'errori oscuri, e folti. §. Talora vale anche Ristorare, ricreare. *Rejouir ; consoler.* Di pietate un raggio scorga, che in parte rasserena il cor dogliosso.

RASSERENÀTO, TA, add. Da rasserenare, e dicesi così al proprio, come al fig. *Eclairci ; devenu serein, &c.*

RASSETTAMENTO, s. m. *Bemb.* Affettamento, raffettatura. *Raccommodage ; agencement ; ajustement.*

RASSETTÀRE, v. a. Di nuovo affettare, rimettere in assetto, riordinare. *Rajuster ; raccommoder ; remettre en bon état, en bon ordre ; agencer ; réparer ; arranger ; ordonner.* §. Raffettare, in signific. neutr. pass. Raffazzonarsi. V. §. Raffettar l'olive, o simili, vale Ricorle di terra, ove sono cadute. *Cueillir, ramasser des olives.* ¶. E per similit. si dice del Raccogliere, o Mettere insieme qualche cosa. *Ramasser.* Per raffettar fe qualche cosa cade. §. Pe re per similit. Ricondurre con ordine. *Remener en bon ordre.* Si possono cacciar fuori al campo i pu cini, andando con la loro guardia, che li raffet alla villa.

RASSETTÀTO, TA, add. Da raffettare. *Raj fé, &c.*

RASSETTATÒRE, *Segner.* Verb.m. Che raffetta *Celui qui raccommode.*

RASSETTATÙRA, s. f. *Cr. in Conciero.* Raffe tamento, assettamento, conciatara. *Raccommodage reprise.*

RASSICURÀRE, v. a. Far sicuro, Dare animo *Raffurer, donner de l'affurance ; donner de la co fiance, de la hardiesse ; inspirer de la force, du co rage ; encourager ; relever le cœur.* §. Rassicurarsi neutr. pass. vale Prender animo, incoraggirfi. *Se ra furer ; prendre courage, &c.*

RASSICURÀTO, TA, add. Da rassicurare. *Ra furé, &c.*

RASSODÀRE, v. a. Di tenero far sodo, e duro Indurire, e si usa nel sentim. att. e neutr. pass. *Ra fermir ; rendre épais, dur, solide, ferme.* §. Pe metaf. vale Confermare, fortificare. *Raffurer ; affe mir ; confirmer ; rendre ferme ; raffurer.*

RASSODÀTO, TA, add. Da rassodare. *Raffe mi, &c.*

RASSODÌA, s. f. *Buon F.* Unitura di canti poesia di versi raccolti, e posti insieme. *Rapsodie.*

RASSOMIGLIAMENTO, s. f. m. Comparazione fimiglianza. *Comparaison ; similitude.*

RASSOMIGLIANTE, add. d'ogni g. Che rassom glia. *Ressemblant.*

RASSOMIGLIANZA, s. f. Rassomigliamento. *Co paraison ; similitude.*

RASSOMIGLIÀRE, v. n. Rassembrare, fomigli re, esser simile, aver somiglianza. *Ressembler ; av du rapport, de la conformité, ou de la ressemblan avec . . .*

RASSOMIGLIATÌVO, VA, add. *Cr. in Quale* Atto a somigliare, a dinotare rassomiglianza. *Re semblant.*

RASSOMIGLIÀTRICE, Verb. f. *Pallav.* Che ra somiglia. *Qui ressemble.*

RASSOTTIGLIÀRE, v. a. Di nuovo assottigli re, e talora semplicemente Assottigliare, e dicesi a che al fig. *Subtiliser ; raffiner ; amincir ; rendre pl fin, plus mince, plus délie.* §. Rassottigliarsi, n vale Diminuire, scemare. *Diminuer ; decroître s' amoindrir ; être reduit à moins.*

RASTELLO, s. m. *Magal.* Steccato, che si fa d nanzi alle porte delle Fortezze. *Barrière.*

RASTIAMENTO, s. m. Il rastiare. *L' affien racler.*

RASTIAPAVIMENTI, s. m. *Buon F.* Che rasti i pavimenti, faccardello ; e si suol dire in ispregio persona vile, e dappoco. *Un sot ; un poltron ; homme de neant.*

RASTIARCHIVJ, s. m. *Buon. F.* Antiquario, fac tore di genealogie, e si suol dire in dispregio. *antiquaire ; un faiseur de genealogies.*

RASTIÀRE, v. a. Raschiare. *Racler ; raisser.* §. Rastiare, figuratam. in modo basso, vale lo fe so, che Svignare, scappar via. *S' enfuir ; se fa ver ; s'evader ; s'en aller.*

RASTIATÒJO, s. m. Strumento de' Gettatori metallo, con che si rastia il bronzo, e fi caccia ve so la spina. *Rable.* §. Rastiatojo, *T. de' Giojellie ri.* Nome d'una forta di lima. *Lime coutelle, lime en coutçau.*

RASTIATÙRA, s. f. Raschiatura. V.

RASTIONE, s. m. *Voc. Dif.* Rastrello, strumento di ferro, col quale i Gettatori di metallo pul scono il bronzo dopo che è fuso nel bagno dell fornace, ne cavano la fiummia, e lo cacciano verf la spina. *Rabot.*

RASTRELLÀRE, v. a. Adoperare il rastrello *Râteler ; amasser avec le râteau.* §. Fig. vale Ru bare. V. §. Rastrellare, *Voc. Dif.* Adoperar il rastrello, o rastione, per cavar la fiumoia dal bron zo, dopo che è fuso nel bagno della fornace, ac cioccbè corra ad infonderli nella forma. *Se servir d rabot.*

RASTRELLÀTA, s. f. *Voce dell' uso.* Quell quantità di fieno, di paglia, o simile, che si men in una volta col rastrello. *Râtelée.*

RASTRELLIÈRA, s. f. Strumento di legno, fat to a guisa di scala a piuoli, che si conficca nel mu ro per traverso fopra la mangiatoja, per gettarvi fo pra lo strame, che si dà alle bestie. *Râtelier.* § Per Istrumento simile, deve si tengono le stoviglie *Dreffoir.* §. Rastrelliera, per Quello strumento, do ve si attaccano le armi. *Râtelier.* † §. T. *Mar* Denominazione che si dà a cinque o sei pulege o carrucole, che si pongono per ordine l'una sopr l'altra, lungheso la legatura dell' albero di buon presso, per passarvi le manovre di questo albero *Rafteaux.*

RASTRELLÌNO, s. m. Dim. di rastrello. *Peti râteau.*

RASTRELLO, s. m. Strumento dentato, sì d ferro, sì di legno, col quale si feceravano i fassi dal la terra, e la paglia dalle biade, e simili. *Râteau* §. Per similit. Rastrello nell' armi, o imprese, va

le

La figura del rastrello, o sia dentato da una parte, come quello degli Agricoltori, o fa dentato da ambedue a guisa di quello de' Calzolaj. *Lambeau*. E dicono la insegna del popolo, il giglio, o l'rastrellicra senza alcuna soggiunta. §. Mentre il rastrello, ha tratto, per Fredare, facchegiare. *Piller, dévaliser, saccager*. §. Rastrello, diceſi anche quello acciaio, che ſi fa dinanzi alle porte de' caſtelli, anche l'uſcio fatto di ferro con. *Barrières & herses des portes d'une ville*. §. Rastrello, ſi dice anche quel legno, dove i Calzolaj appiccan le ſcarpe. *Ratelier*. §. Rastrello, diceſi anche a que' legni a mezzolle a viticcio, dove ſi poſano l'armi in aſta, il quale ſtrumento ſi chiama anche Rastrelliera. *Ratelier*. §. Rastrello, *Cellin.*, ec. T. de' Getta ri di metallo. Strumento detto con altro nome, ſi one. V. §. Rastrello, T. de' *Magnani*. Luogo. Quel pezzo della ſerratura dove paſſa la mandata per tella. *Râteau*.

RASTRO, ſ. m. Rastrello, ſtrumento da lavorar terra. *Râteau*.

RASURA, ſ. f. Il radere. *L'action de raser*. §. ſura, per Cancellamento. *Effaçure ; rature*. §. ſura, per la Materia, che ſi leva nel radere. *clure ; ratissure*. §. Rasura, per Tonſura. *Tonjure*.

RATA, ſ. f. Parte, o porzione convenevole di ecchezza, che tocca ad alcuno. *Portion ; part, ; quote part*.

RATIFICAMENTO, ſ. m. Il ratificare. *Ratification, confirmation*.

RATIFICARE, v. a. Confermar quello, che altri promeſſo per te. *Ratifier ; confirmer ; approuver ; tenir ; avouer, autoriſer*. §. Ratificare, ſi dice anche ne' giudizi criminali il Confermar la propria confeſſione. *Confirmer ; avouer*.

RATIFICATO, TA, add. Da ratificare. *Ratifié, e.*

RATIFICAZIONE, ſ. f. Ratificamento. *Ratification ; confirmation ; aveu ; approbation ; agrément*.

RATÌO, avverb. Diceſi Andar ratto, e vale Andar ſecondo il ſuo uſo là. *Marcher par tout, chercher à pied & à cheval ; chercher par tout & par terre, juſques à la pille ; faire perquiſition*.

RATIRE, v. n. *Term.* Tirar le reccate, che ſi fo precedere la morte, cioè raccolte di fiato ſtridule, e lento, Morire di dolore. *Avoir le ra e de mort*.

RATO, TA, add. Termine de' Legiſti. Ratificato, confermato, approvato. *Ratifié ; confirmé, approuvé*.

RATTA, ſ. f. *Vis. Diſ.* Ogni eſtremo della calonna, ed è vocabolo, che comprende tanto l'im ſia quanto il piè dell'edificio. L'imoſcapo ſi chiama anche da piedi. Il ſommoſcapo Ratta di ſopra. *Appuyes*.

RATTACCARE, v. a. Attaccar la taccato, attaccar di nuovo, e talora ſemplicemente Attaccare. *Attacher ; attacher de nouveau*. §. Rattaccare un attato, o un diſcorſo, o ſimili, vale lo Ripigliar, dopo aver o tralaſciato. *Renouer un traité, prendre le fil d'un diſcours*.

RATTACCONAMENTO, ſ. m. Il rattacconare. *Raccommodage*. §. Rattacconamento ſi prende anche per Taccone, o coſe rattacconate. *Guenilles, chiffons, hardes*.

RATTACCONARE, v. a. Attaccar taccone. *Mettre des pièces aux ſouliers*.

RATTACCONATO, TA, *Cr. in Rattaccamento*, add. Da rattaccconare, rattoppato, rappezzato. *Apiécé ; rapetaſſé ; raccommodé, &c.*

RATTAMENTE, avv. Velocemente, con gran preſtezza. *Promptement, vîtement ; vîte, promptement ; le champ*.

RATTEMPERARE, v. a. Ridurre a temperamento, Moderare. *Modérer ; réprimer, tempérer, adoucir ; contenir ; retenir ; arrêter, régler ; calmer, appaiſer, refréner*. §. In ſignific. n. p. vale Moderarſi, ritenerſi, temperarſi. *Se modérer, ſe calmer, ſe contenir*.

RATTEMPERATO, TA, add. Da rattemperare. *Modéré, &c.*

RATTENERE, v. a. Ritenere. *Retenir ; arrêter ; empêcher*. §. In ſignific. n. p. vale Fermarſi. *S'arrêter*.

RATTENIMENTO, * RATTENTO, ſ. m. RATTENÙTA, ſ. f. Il rattenere. *Retention, retenue ; modération*.

RATTENITÌVA, ſ. f. *Fabrin.* La facoltà del ratenere, e diceſi della Memoria. *Mémoire*.

RATTENITÌVO, ſ. m. *Cr. in Cred.* ne. Ritegno, Freno, ciò che metteſi in qualche luogo per ritenere. *Garde fou, & tout ce qu'on met pour retenir quelque choſe*.

RATTENÙTO, TA, add. Da rattenere. *Retenu, &c.* §. Per Cauto, guardingo. *Retenu ; modeſte, ſage ; diſcret, circonſpect*.

RATTESTARE, v. a. Rinettere inſieme. *Raſſembler ; rejoindre, réunir ; raſſembler*. §. Rattestarſi, v. p. Rinnuſi, rimettersi inſieme. *Se rejoindre ; ſe raſſembler ; ſe raſſurer*.

RATTEZZA, ſ. f. Velocità, preſtezza. *Viteſſe ; promptitude ; legereté ; celerité ; agilité ; diligence ; rapidité ; précipitation, vîteſſe*. §. Per Ecta, Rapidezza. V.

RATTIEPIDÀRE, } v. a. Icticpidire, e diceſi
RATTIEPIDIRE, } al proprio, e al fig. *Attiédir ; rendre tiéde ; ralentir ; affoibliir ; refroidir*. §. Rattiepidarſi, o. p. *Cr. in Rinfarare*. Rattiepidirſi. *S'attiédir ; ſe ralentir ; devenir tiéde*.

RATTIEPIDÀTO, } TA, add. Da rattiepidà-
RATTIEPIDÌTO, } re, e da rattiepidire. *Attiédi ; refroidi, &c.*

RATTISSIMAMENTE, avv. Sup di rattamente. *Très vîte ; très promptement ; avec une extrême vîteſſe*.

RATTÌSSIMO, MA, add. Superl. di ratto. *Très-vîte ; très-leger ; très-prompt, &c.*

RATTISSIMO, avv. Superl. di ratto. *Très-vîtement*.

RATTÌVO, IVA, add. *Buon.* F. Che rapiſce, atto a rapire. *De proie, qui aime ravir ; propre à ravir*.

RATTIZZÀRE, v. a. Ravivare i tizzi, onde ſi nutriſce il fuoco. *Attiſer le feu ; approcher les tiſons, ou les arranger pour les faire mieux brûler*. §. Rattizzare, fig. ritenere per Raccendere, innamorare, accreſcere. *Attiſer ; exciter, animer ; allumer*.

RATTO, ſuſt. m. Rapina, furto. *Rapine ; vol ; violerie ; larcin*. §. Ratto, per Rapimento d'alcuno dei rapite, e per lo più s'intende di donne, come il ratto d'Elena, il ratto d'una vergine, d'una monaca, ec. *Rapt ; enlevement*. §. Ratto, diceſi anche a quella Parte del ſecco del fiume, ove è più chiara acqua, e molto corrente. *Le courant de l'eau*. §. Ratto, per Eſtaſi. *Extaſe ; raviſſement*. §. Ratto, per Topa. *Rat, ſouris*.

RATTO, TA, add. Veloce, preſto. *Vîte, leger ; prompt, agile ; preſte ; adroit ; vif, agiſſant*. §. Ratto, per Rapido. *Escarpé ; rude ; inacceſſible ; impraticable*. §. Ratto, per Rapto. *Ravi ; enlevé ; emporté ; arraché, &c.*

RATTO, avv. Velocemente, preſtamente. *Vîtement, promptement ; faut s'arrêter ; fur le champ, preſentement, en diligence*. §. Ratto, per Tantoſto, ſubitamente, in un tratto. *D'abord, ſubitement ; tout à coup, &c.* §. Chi va piano, va ratto; proverb. che ſi uſa per moſtrare la neceſſità di ben maturare le coſe. *Il ne faut pas aller trop vîte en toute ſorte*. §. Non potere andar ratto, né ratto, figurat. vale Non potere operare né con maturità, né con velocità, né mal, né bene. *N'pouvoir rien faire ; ne pouvoir faire ni bien ni mal*. §. Ratto, vale Preſto preſto, ed ha ſimil forza di lungo ucendo tal forza la replica delle parole, particolar proprietà di linguaggio, come Terra terra, per Vicinissimo a terra, e il fatt. *Très vîtement, très promptement, &c.*

RATTOPPARE, v. a. Mettere delle toppe, e fa Raccoglier checchessia. *Rapiécer ; rapetaſſer, raccommoder, rapiécer*.

RATTOPPÀTO, TA, add. Da rattoppare. *Rapiécé, &c.*

RATTÒRCERE, v. a. Attorcere. *Tordre, retordre, tortiller ; tortiller*.

RATTÒRE, ſ. m. Rapitore. V.

RATTORNIÀRE, v. a. Attornare, circondare, e diceſi al proprio, e al figurato. *Environner, entourer, circonſcrire. Environner, entourer ; refſerrer. Baigner, environner*. Quaſi ſi ſente maggiormente nel ſignificato figurato. V.

RATTORNIÀTO, TA, *Mor. f. Greg.* add. Da rattornare, attornato, rinchiuſo, circondato. *Environné, entouré, &c.*

RATTÒRTO, TA, add. Da rattorcere. *Tordu, tors, roulé, tortillé, entortillé, tourné, contourné, en tors, en ſpirale*.

RATTRAPPARE, e RATTRAPPIRE, v. n. Non poter diſtendere le membra per rattrappimento de' nervi. *Se retirer. En parlant des nerfs ; ſe roidir*. §. In ſignific. n. p. vale Rannicchiarſi, raccoccolarſi. *Se retirer, ſe retirer, ſe retirer ; ſe ramaſſer ; ſe replier*.

RATTRAPÀTO, e RATTRAPPÌTO, TA, add. Da' due verbi. *Roidi, &c.*

RATTRAPPATÙRA, ſ. f. *Cr. in Contrattura*. Il rattrapparſi, Contrattura. *Retirement des nerfs, contraction*.

RATTRAPPIRE. V. Rattrappare.

RATTRAPPÌTO. V. Rattrappato.

RATTRARRE, v. n. Rattrappare, ritirare. *Se retirer, en parlant des nerfs*.

RATTRATTO, TA, add. Da ratterare, rattappare. *Estropié de ſes membres ; perclus*.

RATTRISTARE, v. a. *Segner.* Attriſtare, contriſtare. *Attriſter ; affliger ; chagriner*. §. Rattriſtarſi, o. p. *Segner.* Attriſtarſi, contriſtarſi. *S'affliger ; ſe chagriner*.

RATTRISTÀTO, TA, *Cr. in Contriſtato*, add. Da rattriſtare, attriſtato, contriſtato. *Affligé, &c.*

* RATTÙRA, ſ. f. Rapimento, e per lo più s'intende di femmine. *Rapt ; enlevement*. Della rattura d'Elena ſua nipote.

RAVAGLIONE, ſ. m. Sorta di malattia detta comunemente Vajuolo ſalvatico, conſiſtente in veſcichette ſimili alle bolle del vajuolo, ma piene d'un ſiero trasparente, e che in tre giorni ſi ſeccano. *Petite verole volante*.

RAVANELLO, } ſ. m. Rafano. *Rave ; raifort*
RÀVANO, } *ſauvage*.

RAUCÈDINE, ſ. f. Fiochezza, ſcrazzagine. *Enrouement*.

RAUCO, CA, add. Che ha raucedine, che ha voce, o ſuono non chiaro, roco, fioco. *Enroué*.

RAVEGGIUÒLO, V. Raviggiuolo.

RAVERUSTO, e RAVIRUSTO, ſ. m. Lambreſca, o ſorta di lambruſca. *Vigne ſauvage ; lambruche, ou lambruſque*.

RAVIGGIUÒLO, e RAVEGGIUÒLO, ſ. m. Specie di cacio ſchiacciato, per lo più di latte di capra. *Sorte de petit fromage plat, fait de lait de chèvre*.

RAVIRUSTO. V. Raverusto.

RAVIUÒLI, ſ. m. Vivande in piccoli pezzetti, fatta d'erbe battute con cacio, uova, ed altro. *Eſpece de miſt le qu'on fait avec des herbes hachées, du fromage & des œufs*.

RAUMILIÀRE, v. a. Placare, mitigare, addolcire, far via l'alterezza, e l'ira. *Appaiſer ; adoucir ; fléchir ; apprivoiſer ; rendre traitable ; calmer, baiſſer la creſte*.

RAUNAMENTO. V. Ragunamento.

RAUNANTE, add. d'ogni gen. *Volg. Meſſ.* Che rauna, ragunante, radunante. *Qui raſſemble*.

RAUNANZA, RAUNÀRE, RAUNÀTA, RAUNATICCIO, RAUNÀTO, RAUNATÒRE, RAUNAZIÒNE. V. Ragunanza, Ragunare, Ragunata, ec.

RAUNCINÀTO, TA, addiett. Ritorto. *Crochu ; courbé ; recourbé, fait en crochet*.

RAUNO, V. Vacuo.

RAVVALORÀRE, v. att. Avvalorare, crescere il valore. *Enchérir davantage ; donner de la valeur, de la force, du courage ; fortifier ; animer*. §. Scherzi ravvalorare, in forza di n. p. vale Scherzi più forte, o moviconto. *Être encourage, fortifié, je ſentis plus fort*.

RAVVALORÌTO, TA, *Salvin.* add. Da ravvalorare. *Encouragé ; fortifié, &c.*

RAVVEDERSI, o p. Riconoſcere i ſuoi errori, dannarſeli, e averne pentimento, emendarſi. *Reconnoître ſes fautes ; ſe repentir ; rentrer en ſoi-même ; s'amender, ſe repentir, faire penitence*.

RAVVEDIMENTO, ſ. m. Il ravvedersi de' ſuoi errori, ed emendarſene. *Reſſipiſcence, reconnoiſſance de ſes fautes avec amendement*.

RAVVEDÙTO, TA, add. Da ravvedere. *Ratifié repentance*.

RAVVIAMENTO, ſ. m. Il ravviare. *L'action de retirer*.

RAVVIARE, v. a. Rimettere nella buona via, e ſi dice tanto al proprio, come al figurato. *Redreſſer, remettre dans le bon chemin*. §. Ravviare, per Rimandare le coſe avviate, come Capelli, matasse, e ſimili. *Redreſſer ; arranger, raiſſeler ; remettre en ordre*. §. Ravviare, ſi dice anche per Far tornare il concorſo, dov'è ſtato mancato. *Retourner de ſuivre*, come Ravviare una ſcena, una ſcena, e ſimili. *Raccommoder ; remettre en train*. §. Ravviarſi, n. p. Rimettersi in via. *Se remettre en chemin, reprendre ſon chemin*.

RAVVICINARE, v. att. Di nuovo avvicinare. *Rapprocher ; mettre à la porte*. §. Ravvicinarſi, n. p. Farſi più da vicino, ac ſtarſi maggiormente. *Se rapprocher ; approcher de plus près*.

RAVVICINÀTO, TA, *Fiamm.* add. Da ravvicinare. *Rapproché*.

RAVVILIRE, v. a. Far divenir vile, far perder l'animo, inſolire. *Conſterner, effrayer ; intimider ; faire perdre le cœur, ou le courage*.

RAVVILIMENTO, ſ. m. Il ravvilire, e lo ſtato delle coſe ravvilite, e diceſi per Lo ſtato al ſignificato. *Embarras, trouble ; deſordre, confuſion, empêchement de choſes*.

RAVVILUPPARE, v. a. RAVVILUPPARSI, n. p. V. Avviluppare, e Avvilupparſi. §. Per metaf. vale Confondere. *Embrouiller ; embarraſſer ; entortiller, confondre*. §. Ravviluppariſi, garbugliarſi di penſieri, vale Affollarſi, o venir alla mente. *Se preſenter en foule*.

RAVVILUPPATISSIMO, MA, addiett. Superl. di ravvilupato. *Très embrouillé ; très embarraſſé*. Queſtione aviluppatiſſima. *Queſtion très embrouillée*.

RAVVILUPPATO, TA, add. Da ravviluppare. *Embrouillé, &c.*

RAVVINCIDÌRE, v. n. Divenire vincido. *Se ramollir ; devenir lache, mou, mole, humide*.

RAVVINTO, TA, add. *Segner.* Lo ſteſſo, che Avvinto. *Lié ; ſerré*.

RAVVISÀRE, v. a. Fare accorto, avvertire. *Avertir ; inſtruire ; donner avis ; faire ſavoir*. §. Ravvisare, per Riffigurare, riconoſcere all'effigie, o al viſo. *Reconnoître à la figure, aux traits, &c.* E ravvisar la faccia di Farfe.

RAVVISÀTO, TA, add. Da ravvisare. *Averti ; inſtruit, &c.*

† RAVVISTO, STA, add. Ravveduto. V.

RAVVIVAMENTO, ſ. m. *Segner.* Rivivificazione, ritorno in vita. *Reſurrection*.

RAVVIVÀRE, v. a. Far tornare in vita. *Reſſuſciter ; ranimer ; rendre la vie ; redonner la vie*. §. Per Avvivare. *Rallumer ; enflammer ; rendre, redonner de la vigueur ; reſſuſciter ; ranimer les forces*. §. In ſignific. n. p. vale Riprender vita, o vigore. *Se raſſurer ; reprendre courage ou des forces*.

RAVVIVÀTO, TA, add. Da ravvivare. *Ralumé, &c.*

RAVVOLGERE, v. a. Mettere checchessia in foglio, o panno, o simile involglia per coprirlo con esso, che anche dicesi Rinvolgere, e Rinvolgere. *Envelopper; emballer; empaqueter; enfermer.* §. Per lo stesso, che Avvolgere. *Entourer.* V. Avvolgere, e Avvolgersi. §. Ravvolgersi, per Aggirarsi, andare errando. *Errer; aller, courir çà & là; être vagabond; marcher à l'aventure.* §. Per metaf. vale Tener lungo ragionamento di alcuna cosa. *Parler au long, en détail.* A me medesimo increscemi alquanto tra tante miserie ravvolgendo.

RAVVOLGIMENTO, f. m. } Il ravvolgersi, ter-
RAVVOLGITÙRA, f. f. } tuosità. *Detour; replis; circuits; tours & retours; entortillemens; entrelacement.*

RAVVOLTO, f. m. *Cr. ia Cerciae*, Involto. *Paquet; ballot.*

RAVVOLTO, TA, add. Da ravvolgere, Avvolto. *Enveloppé; replié.* §. Per Aggruppato, raccolto insieme. *Groupé; entortillé; tortillé.* §. Per Torto, Bisorto, *Tortueux; replié; tors; creche.* Con rami lunghi, e ravvolti, gli omeri pilosi, le gambe ravvolte. *Jambes tortues, creches.*

RAZIOCINAMENTO, f. m. *Orl.* Raziocinazione, e raziocinio. *Raisonnement.*

RAZIOCINANTE, add. d'ogni gen. e talora in forza di sust. *Magal.* Che discorre con raziocinio, che raziocinia. *Argumentateur; philosophe; qui raisonne.*

RAZIOCINÀRE, v. n. Voce Lat. Discorrer per via di ragione. *Raisonner, discourir, juger par voie de raisonnement.*

RAZIOCÌNIO, f. m. Voce Lat. Il raziocinare. *Raisonnement.*

RAZIONÀBILE, addietr. d'ogni gen. Ragionevole. V.

RAZIONABILITÀ, f. f. *Magal.* Astratto di razionabile. *Raison.*

RAZIONÀLE, f. m. T. *della Scuola Sacra.* Uno degli ornamenti misteriosi del Sommo Sacerdote dell'antica legge. *Rationnal.*

RAZIONÀLE, add. d'ogni g. Ragionevole, che ha ragione. *Raisonable; pourvu de raison.*

RAZIONALITÀ, f. f. Astratto di razionale, ragione. *Raison; entendement; jugement; discernement.*

† RAZIONALMENTE, avverb. Ragionevolmente. V.

† RAZIÒNE, f. f. Porzione del bifcotto, della carne, del pesce, dei legumi, ec. e la misura del vino, e bevanda, che giornalmente si distribuisce ne' vascelli per la fussillenza nell' equipaggio. *Ration.*

RAZZA, f. f. Colle Z di suono aspro, schiatta, generazione. *Race; engeance; generation; posterité; lignée; extraction; lignage; famille; naissance; espèce.* §. Razza de' cavalli, o d'altri animali, è due la Mandria delle femmine, e de' maschi, che si tiene per averne le figliature. *Haras.*

RAZZA, f. f. Pesce di fuino sottile. Sorta di pesce di mare, sliacciato, a cartilaginoso. *Raie.* Razza stellata. *Raie etoilée.* §. Razza, si dice anche Quel pezzo di legno, o d'altra materia, che partendosi dal mozzo delle ruote, collega, e regge il cerchio di esse. *Rais, ou rayon de roue.*

RAZZACCIA, fust. fem. Colle Z di suono aspro, Peggiorat. di razza. *Mauvaise engeance; vraie race.*

RAZZÀRE, v. o. Pronunziato colle Z dolci. *Ragliare*, ripleneare. *Raisonner, brailler, celater.* §. Razzare, pronunziato colle Z aspre, si dice del Raspare, o zappare, che il cavallo fa colle zampe, quasi razzolando. *Gratter le paré.*

RAZZÀTO, TA, addietr. Da razzare, coperto, o sparso di razzi, o di cosa, che abbia di essi similitudine. *Fait en forme de rayons, on qui se divise en plusieurs rayons, en plusieurs filets ou étincelles.*

RAZZEGGIÀRE, v. n. Pronunziato colle Z di suono dolce, Raggiare. *Rayonner; répandre des rayons.*

RAZZENTE, add. d'ogni gen. Aggiunto di vino, che picchi. *Piquant; qui chatouille.*

RAZZESE, f. m. Colle Z di suono dolce. Nome di vino, che fa nella riviera di Genova. *Sorte de vin.*

RAZZIMÀTO, TA, add. Colle Z di suono dolce. Raffazzonato, ripulito, azzimato. *Ajusté; paré; orné; decoré; embelli.*

RAZZINA, f. f. Dim. di razza, colle Z di suono aspro, e vale Piccola razza, ma dicesi per ischerzo. *Petite race; petite engeance.* Pulci, e pulcini di trista razzina, v' non vi stimo tutti un vil buzzago.

RAZZO, f. m. Colle Z di suono dolce. Raggio. *Rayon.* §. Per simile, si dice di Quel pezzo di legno, o d'altra materia, che dal mozzo della ruota, ove è impostato, spartendosi, regge, e collega il cerchio esteriore, che oggi più communemente si dice Razza. *Rais, ou rayon d'une roue.* ¶ Razzo, dicesi anche a una sorta di Fuoco lavorato, che scorre ardendo per l'aria, e si usa commemente in occasione di festa d'allegrezza. *Fusée.* §. Razzo, *Vezz.* Per una specie d'olivo, *Sorte d'olivier.*

RAZZOLA, f. f. *Magal.* Specie di raspa. *Râpe.*

RAZZOLÀRE, v. a. Colle Z di suono aspro. Propriamente il Raspar de' polli. *Gratter comme les poules.* §. Per metaf. Cercare, indagare. *Chercher; fouiller.* E se pure alcuna fosse nafcosta fotto qualche malizia, spesso razzolando si scopriterbe. §. Per simili. vale Cercare con curiosità, frugare, rovigliare, svolger ogni cosa per vedere ciò che v'è. *Fouiller; déranger; fureter.* E con un fuscellino razzolava con so che fessi. E così mi va tutto 'l dì rovigliando la casa, e razzolandomi quelle poche di masserizie, che io v'ho. §. Cantar bene, e razzolar male, proverb. che si dice del Non corrispondere alle buone parole co' fatti. *Parler bien & agir mal.* §. Chi di gallina nasce, convien, ch' e' razzoli. o fimili, pur proverb. che si dice del Somigliare i suoi genitori, ma si prende in cattiva parte. *Bons chiens chassent de race.*

RAZZOLÀTA, f. f. } *Magal.* Il razzolare. *L' a-*
RAZZOLÌO, f. m. } *ction de gratter, ou de fouiller.*

RAZZUFFARSI, n. p. *Car.* Azzuffarsi di nuovo. *Recommencer la bataille.*

† RAZZUNIAGLIA, f. f. Bruzzaglia, Bordaglia, Marmaglia, Plebaglia. V.

RAZZUÒLO, f. m. Colle Z di suono dolce. Dim. di razzo. *Petit rayon.* Venendo il sole, gettava razzuoli. §. Diconsi razzuoli delle ruote, Quei pezzi di legno, o d'altra materia della ruota, che si partono dal centro verso la circonferenza. *Rais, ou rayon des roues.*

RE, e REGE, f. m. Legittimo Signor d'un regno. *Roi; monarque; souverain; potentat.* §. Per fimilit. si dice di Chi sorpassa gli altri in checchessia, come Voi siete il Re della discortesia. *Vous êtes le R i de l' impolitesse.* Egli è il Re degli usurai. *Il est le R i des usuriers.* §. Re d' arme, sorta d' acalefo. *Heraut.* §. Per una delle figure, o pezzi del giuoco degli scacchi. *Le roi au jeu des échecs.* §. Re di siepe, *Volg. Ie.* Sorta di uccelletto piccolissimo, che i Toscani chiamano Scricciolo. V. §. Re quaglio, o delle quaglie, Uccello di padule assai più grosso, che la quaglia, che ha il becco nero, le penne rofficcie, e porta sopra il capo una piccola corona di ici, o fette peonine rotonde, arricciate, di color giallo. *Roi des cailles; râle de genêt.*

REALDÌRE, v. a. *Bemb.* T. Forense. Riudire una causa, ascoltar di nuovo lo giudizio. *Revoir un procès.*

REÀLE, f. m. Sorta di moneta, oggidì folamente della Spagna. *Real*, e anche, *Réale.*

† REÀLE, f. f. Così chiamasi assolut. la galera principale d' un regno, comandata ordinariamente dal generale. *Réale; galère réale.*

REÀLE, e REGÀLE, add. d'ogni g. Di Re, da Re, attenente, e conveniente a Re. *Royal; de Roi. grand; pompeux; magnifique; excellent; noble; genereux.* §. I Reali, nel numero del più, in forza di sust. si piglia talvolta per la Stirpe reale. *Les Familles royales, la Maison royale.* §. Reale, aggiunto di diverse cose, vale i maggiori nelle spezie loro, come Fiume reale, carta reale, ec. *Royal.* §. Reale, dicesi anche per Vero, fondato, opposto di apparente. *Reel; vrai; veritable; effectif; solide; certain; existant.* ¶. Reale, aggiunto ad Uomo, vale Schietto, sincero, verace. *Royal; loyal; franc; veridique; sincère.* §. Reale, termine delle scuole, vale Che ha attuale esistenza nell' ordine delle cose. *Reel; positif.* Se ciò veramente nasceste da una sollanza propria, e reale del freddo, che portiva dalle scuole si chiama. §. Reale, è anche termine legale, ed è aggiunto di ciò, che riguarda le cose, e i beni, a differenza di personale. *Reel.* §. Alla reale, posto avverbialm. vale Realmente. *Royalement; en Roi.* §. E per metaf. vale Schiettamente, sinceramente, alla buona. *Royalement; sincerement; ingenuement; franchement; sans dissimulation.*

REALISSIMAMENTE, avverb. Superl. di realmente, nel significato di effettivamente. *Très reellement.*

REALÌSSIMO, e REGALÌSSIMO, MA, addiett. Sup. di Reale. *Très-royal, &c.*

REALMENTE, e REGALMENTE, avv. Da re, a guisa di re, splendidamente, magnificamente. *Royalement; noblement; excellemment; pompeusement; magnifiquement; genereusement; en roi.* §. Realmente, è anche termine delle scuole, e vale In realtà, effettivamente. *Réellement; vraiment; effectivement.* §. Per schiettamente, senza inganno. *Ingenuement; franchement; sans deguisement; sans dissimulation.*

REALTÀ, } f. f. Astratto di reale, sostan-
REALTÀDE, } za, effetto. *Realité; effet; effe-*
REALTÀTE, } *ctivité.*

REÀME, f. m. Regno. V.

REAMENTE, avv. Malvagiamente, triftamente, iniquamente, scelleratamente. *Méchamment; malignement; malicieusement; iniquement.*

REÀS, f. m. V. Rofolaccio.

REASSÙMERE. V. Riassumere.

REASSUNTO. V. Riassunto.

REÀTO, fust. m. Voce Lat. Colpa, *Crime; péché.*

REATTÌNO, f. m. *Volg. It.* Sorta di piccolo cello di tre forte, cioè il Re di picpe, o sia ferciolo, il Fiorrancio, e 'l Lul. *Rotelet.*

REAZIONE, fust. f. T. *Filosofico*, quell' azione per cui il paziente agisce vicendevolmente contra agente, per qualità contraria a quella, che dall' gente riceve, e nella stessa parte, per cui l' agen agisce, e allo stesso tempo. *Reaction.*

REBBIO, fust. m. Ramo della forca, e le pun della torchetta. *Dent de fourche, ou de four, hesse*

REBELLE, add. d' ogni g. Ribello. V.

REBELLIONE, f. f. Ribellione. V.

RECADÌA. V. Ricadia.

RECALCITRANTE, add. d'ogni g. *Magal.* R calcitrante, restio. *Retif, qui regimbe.*

RECAMÀRE, f. m. Il recare. *Apport ge; affaire d'apporter.* Recamearlo di gioja. *Cause plaisir.*

RECÀMO, f. m. *Vit. Dif.* Specie di taglia co due gitelle, che si volgono ne' loro perni zi. *Mo fie garnie de deux poulies.*

RECANTE, add. d'ogni g. *Bur. par.* Che reca portante, apportante. *Qui apporte.*

RECAPITÀRE, V. Ricapitare.

RECÀPITO, V. Ricapito.

RECAPITOLÀRE, V. Ricapitolare.

RECAPITOLAZIÒNE, V. Ricapitolazione.

RECAPITULÀRE, v. a. *Segn. Pred.* Raccapitolare, ric. pitolare. *Recapituler; repetiquer.*

RECÀRE, v. a. Condurre di luogo a luogo, n si dice solamente di quelle cose, che da più lontaluogo s'avvicinano dove noi siamo, o deve d' esfacciamo ragione, usandosi oltre al fentim. atr. a che nel signific. n. p. *Porter; apporter; transporter voiturer.* §. Recare, per Disperre, Indurre. *Porter; perfuader; disposer; exciter; engager; amener; induire.* Io mi crederei in breve spazio recarla a quello, che io ho già dell' altre recate. §. Recare, per Ridurre. *Reduire.* Le tribolazioni fomolte, ma possonsi comunemente recare, e riferi a tre. §. Recarsi ad uno, vale Riunirsi. *Se reunir.* L' ese de' Pisani, ov' era a tre campi, si recarono ad uno. §. Recare, per Rapportare, riferire. *Rapporter; annoncer; faire savoir.* Nè guari dopo qu file novelle gli recarono i dipintori, ch' egli era p ricevuto. §. Recare ad effetto, vale Effettuare. *E fectuer; faire accomplir; executer; mettre à exécution; s' acquitter.* §. Recare a niente, o recare distruzione, vale Annullare, disfruggere, confum re. *Detruire; ruiner; consumer; réduire à rien.* §. Recarsi in mano, o in fatti, vale Accomunarsi *Mettre en commun.* §. Recar d' una lingua in u altra, vale Trasladare, tradurre. *Traduire; fai une version; mettre en une autre langue.* Alt volte fi diceva anche, *Translater.* §. Recare a vo gare, o in volgare, vale Volgarizzare. *Traduire langue vulgaire.* §. Recare a fine, a perfezione, e vagliono Dare fine, finire, terminare, perfezionare *Achever; accomplir; perfectionner; mettre la dernière main; polir; sonfommer.* §. Recare a un d si dice del Fare il conto di tutto quello, che u fatto debbiamo, e del Che pagato ne resta terminat volesse pagare anticipatamente. *Faire le calcul toutes les dettes payables à des termes, pour sav ce qu' on doit donner, voulant les payer d'avanc* §. Recare a un dì, vale anche Confumare, e d fpare in breve tempo tutto quello, che di vreb baftare per tutto 'l corfo della vita. *Manger t fon bien dans très peu de temps.* §. Recare in des lazione, vale Disolare. *Ravager; ruiner; desoler dewaster; faccager; depeupler.* §. Recare a luce vale Palesare, manifestare. *Mettre au jour; publier.* §. Recare ad uno, lo stesso, che Ridurre a ord V. Oro. §. Recarsi una ingiuria, o fimili, da un o recarfela affolutam. vagliono Riconoscerla, pigli la, e reputarla fatta da lui. *Se tenir pour offens* §. Recarsi addosso alcuna cosa, vale Addossarfela pigliarfene briga, o cura. *Se charger de quelq chose.* §. Recarsi a mente, a memoria, per la m moria, o fimili, vagliono Rammentarsi, ridarfi memoria. *Se remettre dans l' esprit; rappeller idée, le souvenir de quelque chose.* ¶. Recarsi u bila, vale Prendere ubbia. *Avoir en horreur; pre dre du degoût; abhorrer.* §. Recarsi in braccio, mano, in grembo, o fimili, vagliono Pigliare braccio, ec. *Prendre dans ses bras, dans ses main &c.* §. Recarsi a noja, vale Prendere a noja, in fastidio. *Commencer à se dégoûter, à s' ennuy de quelque chose.* §. Recarsi le mani al petto, va Porfele. *Porter ses mains sur la poitrine.* §. Reca fopra di se, vale Star fulla persona, senza ajut senza appoggio. *Se tenir sur soi sans être appu &c.* §. Recarsi sopra di se, o in se stesso, vale a che Raccorre il penfiero. *Rentrer en soi-même; recueillir; rêver.* §. Recarsi in guardia, vale A conoscerfi in positura di star guardato, e difenderfi *Se mettre en garde.* §. Recarsi una cosa in buon o in cattiva parte, vale Stimarla, o prenderla bene, o in male. *Prendre en bien ou en mal.*

RECÀTA, f. f. Il recare. *Apport ge; ouvrage pour.* §. Recata di pietti sulla mensa. *Portée.* Recata, *Salvin.* Diconfi recate della morte, le cate di fiato tardo, fortile, e lento, che fogli procedere la morte. *Pâle, râlement de la mort.*

RECÀTO, TA, add. da recare. *Apporté.*

RECATÒRE, verbal. m. Che reca, che cagiona, come recator d'affanni, di gioia, ec. *Qui apporte ; qui cause.*

RECATRÌCE, verbal. fem. Che reca. *Qui apporte.*

RECATÙRA, f. f. Mercede, che fi perviene a chi reca ; che oggi più comunemente fi dice Porto, o Nolo. *Port ; voiture ; mêlin ; cbarriage , fruit de voiture.*

RECCHIÀTA, f. f. } Colpo nell' orecchio ,
RECCHIONE, f. m. } *Coup fur l'oreille.*

RECEDERE, v. n. Ritirarfi da checchefia , abbandonare le pretenfioni , le rifoluzioni , le ufanze , e fimili . *Se retirer ; reculer ; fe defifter ; fe departer.*

RECEDIMENTO, f. m. Il recedere . *Retraite ; éloignement ; deffiement.*

RECENTE, add. d'ogni gen. Voce Lat. Nuovo, novello, di poco tempo fa , di frefco. *Recent ; nouveau ; nouvellement fait ou arrivé ; frais ; qui eft depuis peu.*

RECENTEMENTE, avv. *Taff.* Novellamente , di recente , di frefco. *Recemment ; nouvellement ; depuis peu.*

RECÈPERE, Voce Lat. Ricevere . V.

RECÈRE, v. a. Mandar fuori per bocca il cibo , o gli umori , che fono nello ftomaco . *Vomir ; decharger ; rendre gorge ; rejetter ; rendre par la bouche.*

RECESSO, f. m. Voce Lat. Il recedere , Ritiramento , contrario d'acceffo . *Retraite ; éloignement ; departition.*

RECETTÀCOLO V. Ricettacolo .

RECETTÌVO, IVA, add. Che riceve . *Qui reçoit.* Non ha fplendore da fe , ma è recettivo dello fplendore del fole .

RECETTO, ETTA, add. *Dant.* Lo ftefl , che ricevuto . *Recu.*

RECETTÙRE, f. m. *Pit. f. Gir.* Ricevitore , ricettatore . *Receveur & hôte ; celui qui reçoit quelqu'un chez foi.*

RECIDERE, v. a. Ricidere . *Couper ; trancher ; retrancher ; amputer.*

RECIDÌVA, fuff. femm. Ricafcata . *Rechute.* Recidiva in qualche fallo . *Recidive* . Sempre è peggiore la recidiva , che il male premiero . *La rechute eft toujours plus dangereufe que la premiere maladie.*

RECIDÌVO, e RICIDÌVO, IVA , add. Che torna di nuovo alle cofe di prima , e fi piccafe per lo più in mala parte . *Qui retombe ; qui eft en recidive ; qui retombe en faute.*

RECINTO, f. m. Luogo cinto . *Enceinte ; enclos.*

RÈCIPE, Voce Latina , onde fi è formato no f. m. che vale lo ftefl , che Ricetta . *Ordonnance de Médecin.*

RECIPIENTE, fuff. m. Vafo da ftillare , che riceve la materia ftillata . *Recipient* . §. Recipiente , per fimile . Quel vafo delle trombe da cavar acqua , con fi mette qualche corpo . *Recipient* . Il qual , colle , racconta effergli campata un' allodola , ben che ferita in un' ala , nel recipiente vorto d' aria .

RECIPIENTE , add. verb. d'ogni gen. Che riceve . *Qui reçoit.* §. Per Ofrevole , e di laudabili maniere , foavevole . *Honnête ; qui a de bonnes manieres.*

RECIPITÒRE, f. m. *Cav. fert.* Ricevitore , e q Sorta di officiale , e dignità tra' Cavalieri Ge tani . R *ecevant.*

RECIPROCAMENTE , avv. Con modo reciproco, ambievolmente . *Reciproquement ; mutuellement , un à l'autre.*

RECITROCAZIÒNE , f. f. Affratto di reciproco. *Reciprocation ; entr'échange.*

RECIPROCO, CA, add. Vicendevole . *Reciproque, mutuel.*

RECISO, SA, add. Ricifo . *Tronché ; retranché.* §. Per metaf. va e Rigo , corto . *Court , bref , ferré ; concis , laconique.* Con recita rifpofle , ec. gli tolfe dardinfo .

RECITAMENTO, f. m. Recitazione . V.

RECITANTE, add. d'ogni gen. Che recita . *Recitant ; qui recite par cœur.*

RECITARE, v. a. Raccontare , narrare , o dire mente con difefo ragionamento . *Reciter , prononcer quelque chofe par cœur ; raconter , faire un recit.* §. Recitare , fi dice anche del fvellare i Co ci fulle fcene ne' teatri . *Jouer une comédie ; reciter.*

RECITATÌVO, f. m. Componimento muficale d le andante , e differente da quello dell' arietta , che ufa nelle poefie narrative , ad imitazione del recit te nelle commedie . *Recitatif.*

RECITÀTO, TA, addett. Da recitare . *Recité, e.*

RECITATÒRE, f. m. Che recita . *Récitateur ; qui récite.* §. Per Relatore . V.

RECITAZIÒNE, fuff. f. Il recitare , narrazione , racconto . *Recitation.* §. Per Narrazione . *Recit ; narration ; conte ; hiſtoire ; détail ; narré , relation.*

RECITÌCCIO, f. m. La materia , che fi manda ora nel recere , e figuratam. fi dice di Cofa fuor l fuo ftato , o imperfetta . *Degobilis ; ce qui n'a*

a vomi , e fig. *Cbofe mal frita , qui fait mal au cœur.*

RECLAMÀRE, v. n. Far lamento , richiamarfi . *Se recrier ; fe plaindre ; reclamer contre.*

RECLÀMO, f. m. *Magal.* Richiamo . *Reclamation.*

RECLÌNARE, v. a Voce Lat. Pofare , Adagiare . *Repofer ; pofer ; appuyer.*

RECLINATÒRIO, fofl. m. Voce Lat. Ripofo , o luogo dove fi ripofa . *Repofoir ; gîte.*

RECLÒTA, f. f. Il reclutare . *Recrue , levée de foldats.* §. Per la cofa reclutata . *Recrues.*

RECLUTÀRE, v. att. Mettere , o arolare nuovi foldati in luogo de' mancati ; e figuratam. fi ufa d' altre cofe . *Recruter ; faire des recrues.* E fi riflat. *Remplacer ; remplenir.*

RECLUTÀTO, TA, add. Da reclutare . *Recrute.* Soldato reclutato . *Soldat de recrue.*

RECOGITARE, verb. ufcito Voce Latina . Fenfar bene *Méditer ; réfléchir , fpeculer , conſiderer mûrement.*

RECOGITÀTO, TA, add. Da recogitare , Ben penfato . *Bien médité.*

RECOGNIZIÒNE, f. f. *Lafc.* Lo ftefio , che Ricognizione . V.

RECOLENDO, ENDA, add. *Simmiz.* Reverendo , venerando . *Reſpectable , vénérable.*

RECOLÈRE, v. a. *Simmiz.* Rifpettofamente con venerazione , riverire . *Honorer ; refpecter , faire commémoration.*

RECONCILIÀRE, V. Riconciliare .

RECONCILIATRÌCE, v. f. *Marfil. Ficin.* Che riconcilia . *Reconciliatrice.*

RECONDITO, TA, add. Nafcofto , affrafo , celato . *Caché , ignoré , ſecret ; myſterieux , profond , ſecret ; abſtrait.*

RECREARE, V. Ricreare .

RECREAZIÒNE, f. f. Conforto , che fi prende dopo gli affanni , o le fatiche durate , Ripofo , paffatempo , divertimento . *Recreation , délaſſement ; divertiſſement ; amuſement paſſe-temps.*

RECREMENTÌZIO, IA, add. ert. T. Medic. Dicefi nmerti recrementizi quelli , i quali dopo effere ftati fcacciati dal fangue , ritornano a mefcolarfi con effo , fi formano in certe parti per varj uffi . *Humeurs recrementitielles ou recrementeuſes , recrement.*

RECREMÈNTO, f. m *T. Medic* . Purgamento , e feparazione de e fecce . *Excrement* . Si dice anche trauccie non ufabili , che degli *Excrement* . Ricremento . ftizio .

RECRIARE V. Ricreare .

RECRIMINAZIÒNE, f. f. *T. de' Canoni* . Accufa contr verfa fopra il già esaminato delitto . *Recrimination.*

RECUPERÀRE, v. a. Ricuperare o ricuperare cofa perduta , o acquiftare . *Recouvrer , regagner , retrouver ; retenir , ſauvegarder , tenir en ſa main acquerir de nouveau.*

RECUPERÀTO, TA, add. Da recuperare . Re *covré , e.*

RECUPERAZIÒNE, f. f. Il recuperare . *Recouvrement ; reprife* Recuperazione delle rendite . *Recouvrement , rentriſſement.*

RECURRENTE, add. d'ogni gen. *T. Di* Nome dato ad una delle due vene del fegato . *Recurrent.*

RECUSA, f. f. *Fam. F.* Lo ftefl che Ricufa . V

RECUSÀBILE, add. d'ogni g. Da recufarfi . *Recuſable , on peut refuſer ou recuſer.*

RECUSANTE, add. d'ogni g. Che recufa . *Qui recuſe , qui refuſe.*

RECUSARE, V. Ricufare .

RECUSAZIÒNE, f. f. Ricufazione , Ricufare . *Refus , refuſe.*

REDA, f. f. } Che reda . *Heritiere , heritiere.*
REDE, f. m. } §. Rede , per Erede , da cen dente . *Enfant , deſcendant , héritier.*

REDA GIO, f. m. Lo ftefio , che Ritaredo . *Heritage , ſucceſſion , héritage , héritier.*

REDARE, v. a. Succedere nell' avere di che more , diventandone padrone . *Heriter de quelqu'un , recueillir une heritiere , une ſucceſſion.*

REDARGUÌBILE, v. att. Argomentar contro , ann aspramente , ricattare , riconvenire . *Redargüer , reprouver ; réfuter ; argumenter contre ; ne pas approuver.*

REDARGUITÌVO, IVA, add. *Salvin* Atto a redarguire . *De blâme , de reprehenſible.*

REDARGUÌTO, TA, *Magal.* add. Da redarguire . *Repris , blâmé , &c.*

REDATRICE, verb. f. Che reda, Erede . *Heritiere.*

REDAZIÒNE, f. f. Voce Lat. Il ridurre . *Reduction.* Una redazione in forma canonica , l'effere obbedienti fi credono .

* REDDIMENTO, f. m. Rendimento . V.

* REDDIRE, v. n. Ritornare . Nel prefente fi trova ufato Reduo , e Rugo , come , Vedo , e Vego . *Retourner ; revenir.*

* REDDITA, f. f. Voce anc. Verbale da reddire, Ritornata , ritorno . *Retour.*

REDE. V. Reda .

REDENTO, TA, add. Da redimere . *Rachetè , &c.*

REDENTÒRE, f. m. Che redime . Oggidì è termine conſacrato ad efprimere uno de' titoli di Gesù Crifto , come quegli , che col fuo fangue ha redento gli uomini . *Redempteur.*

REDENTRÌCE, verbal. fem. Che redime , ed è titolo , che da alcuni fi attribuifce a Maria Vergine , come Madre di Gesù redentore . *Qui rachete.*

REDENZIÒNE, fuff. f. Il trarre dalla podeftà d' uno per convenzione una cofa tolta da quello con violenza , Ricomperamento , ricatto . *Rachat ; rançon ; rédemption.* Quell' ultimo propriamente non fi dice , fuorchè della redenzione degli fchiavi , e di quella , per cui Gesù Crifto ha ricomperato gli uomini col fuo fangue . §. Per riparo , rimedio , fcampo . *Remiſſion ; remède ; ſoulagement ; expédient ; reſſource.* Quafi fenza alcuna redenzione morivano .

REDIFICÀRE, V. Riedificare .

REDIFICATÒRE, verb. m. Che redifica . *Celui qui rebâtit ; réparateur ; reſtaurateur.*

REDIFICAZIÒNE, f. f. Riedificazione . *Reédification.*

REDÌMERE, v. a. Ricomperare , ricattare . *Racheter ; délivrer ; retirer des mains d'autrui.* §. Per fimile , vale Liberare . *Racheter , délivrer.* §. Redimerfi , n. p. vale Liberarfi , cacciar il ricatto . *Se racheter ; ſe retirer ; paſer ſa rançon ; ſe délivrer.*

REDIMÌBILE, add. d'ogni gen. *Fag.* Che può redimerfi , ed è termine forenſe . *Qu'on peut racheter.*

† REDIMIBILITÀ, f. f. Affratto di redimibile . *Rachat.*

REDIMÌRE, v. a. Voce Lat. Ornare con corona , incoronare . *Couronner ; mettre une guirlande en forme de couronne.*

REDIMÌTO, TA, *Dant.* add. Da redimire . *Orné d'une couronne.*

REDINA, f. f. e per lo più RÈDINE, f. f. pl. Quelle ftrifce di cuoio , o fimili , attaccate al morfo del cavallo , colle quali fi regge , e guida . *Rênes ; lanes.* §. Per metaf. Tra gli affetti varj , che con più abbondante redine ne moftra pericoli ne' fuoi fcritti , mi pare , che l'ira fia quella , cui . Con minor ritegno . *Avec moins de retenue ; d'une manière plus effrenée , fans aucun frein.*

REDINTEGRAMENTO, f. m. *Segner.* Reintegrazione . V.

REDINTEGRÀRE, V. Reintegrare .

REDINTEGRÀTO, TA, *Segner.* add. Da reintegrare . *Retabli , e.*

REDINTEGRAZIÒNE, fuff. fem. Reintegrazione . V

* REDIRE, V. Ritornare .

* REDITA, Verbale fem. da redire , Ritorno , *Retour.*

REDITÀ, REDITADE, REDITÀTE, f. f.

* REDITAGGIO, f. m. Eredità , roba , e fimili redità . *Héritage ; ſucceſſion , heritage* , generalmente fi prende anche per Facoltà , in qualunque modo ella fi pofiega . *Héritage , biens , fortune , bien , &c.*

REDITIÈRO, f. f. *Senner.* Lo ftefio , che Erede . *Heritier.*

REDITÒRE, RA, Voce Lat. Da redire , Che è per ritornare . *Qui doit retourner.*

REDIVÌVO, VA, Voce Lat. add. Ritornato in vita . *Reſſuſcité.*

REDOLÌRE, v. n. *Simmiz.* Rendere odore , ceftare odore , olezzare . *Sentir bon , exhaler un bon odeur.*

REDOLÌRE, V. Rifurre .

REDOLIMENTO, V. Rifurgimento .

REDUPLICÀRE, v. a. *Magal.* Raddoppiare , addoppiare *Redoubler.*

REDUPLICATÌVO, IVA, add. *T. Grammatico.* Voce o redupli ativa . *Reduplicatif.*

REDUPLICÀTO, TA, *Magal* add. Da redupli care . *Redoublé.*

REDUPLICAZÒNE, f. f. *T. Grammatico.* Raddoppiamento . *Reduplication.*

REDUTTO, TA, add. Da reducere, ridotto, *Reduit, ée.*

REDUZIÒNE, f. f. Riduzione . V.

REEDIFICÀRE, V. Redificare .

REEDIFICATÒRE, verb. m. Redificatore . V.

REEDIFICAZIÒNE, f. f. V. Riedificazione .

* REEZZA, f. f. Reità , Malvagità . *Méchanceté ; perverſité ; malignité ; malice , ſcélérateſſe ; noirceur.*

REFAJUÒLO, f. m. Che vende refe . *Marchand de fil.*

REFE, f. m. Acqua ritorta infieme a più doppi , per lo più per ufo di cucire . *Fil.* §. Cucire a refe doppio , proverb. che vale Incantar con dipperza l'una parte , e l'altra . *Donner un tour de main.*

REFERENDÀRIO, f. m. Che refer fce . *Rapporteur ; Maréchal , Juge chargé d'un rapport.* §. Referendario , e anche Nome di dignità . *Referendaire ; Miſtre des requêtes.* §. Referendario , nella Curia Romana fi dice di quel Prelato , a cui fpetta il riferire avanti al Papa le liti , e le caufe in fegnatura di giuftizia , e di grazia , onde vengon anche detti Referendari dell' una , e dell' altra fegnatura . *Referendaire de l'une & de l'autre ſignature.* §. Referendario , per l'ipia . *Eſprit ; rapporteur.*

REFERIMENTO, fust. m. Il riferire. *Relation ; rapport.* §. Referimento di grazie, vale Readimento di grazie. *Remercîment.*

REFERIRE, Lo stesso, che Riferire. V.

REFERTO, s. m. Rapporto, relazione. *Rapport ; relation ; recit ; conte.*

REFETTÒRIO, fust. m. Luogo, dove i Religiosi cenano tutti insieme a mangiare. *Refectoire.*

REFEZIÒNE, e RIFEZIÒNE, fust. f. Ristoro, riparazione. *Refection ; reparation ; dédommagement.* §. Refezione, in senso di mangiare. *Refection ; repas.*

REFIZIÀRE, v. a. *Segn.* Ristorare. V.

REFIZIATRÌCE, fust. femm. *Segner.* Ricreatrice, ristoratrice. *Qui recrée ; qui réjouit ; qui conforte.*

REFLESSÀRE, v. att. *Voc. Dif.* Termine Pittoresco. Fare riflesso alle pitture. *Exprimer les reflets.*

REFLESSÀTO, TA, add. *Prof. Fior.* Riflesso. *Reflechi ; repercuté.*

REFLESSIBILE, add. d'ogni g. *T. della Fisica.* Che può riflettersi. *Reflexible.*

REFLESSIBILITÀ, s. f. *T. della Fisica.* Attratto di riflessibile. *Reflexibilité.*

REFLESSIÒNE, s. f. Riverbero, riverberamento, il riflettere. *Reflexion ; réverbération ; répercussion ; réjaillissement.* §. Riflessione, si usa anche per Considerazione. *Reflexion ; attention ; méditation ; considération attentive ; examen.*

REFLESSÌVO, IVA, add. Che riflette. *Qui réfléchi ; qui se percute.*

RÈFLESSO, fust. m. *Cr. in Specchio.* Riflessione, riverbero. *Reflexion ; répercussion ; réverbération.* §. Riflesso, *Voc. Dif.* Ributtimento della luce, o lume, quando rotta da corpo denso, torna alla indietro. *Reflet.*

REFLESSO, SA, add. Da riflettere. *Réfléchi ; repercuté, &c.*

REFLETTERE, v. a. Riflettere. *Réfléchir ; renvoyer ; repousser ; repercuter.* §. Per metaf. Fanmi piacere ch'io possa in te riflettere quel, ch'io penso. *Que je puisse te communiquer ce que je pense.* È facilmente ogni scusa s'ammette, quando in amor la colpa si riflette. *Lorsqu'on fait retomber sa faute sur l'amour.*

RÈFLUO, UA, add. *Voc. Dif. in vena.* Che fluisce di nuovo, che di nuovo scorre. *Qui reflue, qui coule de nouveau.*

REFLUSSO, e RIFLUSSO, s. m. Il ritirarsi del mare da terra in certe ore determinate, contrario del Flusso. *Reflux.*

REFOCILLÀRE, v. a. *Prof. Fior.* Rifocillare, ricreare. *Recréer ; reconforter ; fortifier ; restablir.* §. Refocillarsi, n. p. *Cr. in Ristorare.* Pigliar ristoro, ricrearsi. *Prendre vigueur ; reprendre des forces ; se restablir.*

† RÈFOLO, s. m. Soffio impetuoso d'un vento di terra, che improvvisamente incalza; ciò che a' navigauti fa burrasca, e pericolo. *Rafale.*

REFRANGERSI, v. p. Il piegarsi de' raggi, che rappresentano gli oggetti, nel passare da un mezzo a un altro, che non sia della stessa rarezza. *Se rompre ; changer de direction, ou se plier par réfraction ; souffrir réfraction.*

REFRANGIBILE, add. d'ogni gen. *Termine della Diottrica.* Che è soggetto a refrazione. *Refrangible.*

REFRATTÀRIO, RIA, add. *Volg. Ital.* Contumace, disubbidiente. *Refractaire ; rebelle ; desobéissant.*

REFRATTO, TA, add. Da refrangere. *Rompu ; détourne par réfraction ; qui souffre réfraction.*

REFRAZIÒNE, fust. femm. Il refrangersi. *Réfraction.*

REFRENÀTO, TA, Voce Latin. add. Raffrenato. V.

REFRIGERANTE, add. d'ogni g. Che refrigera. *Refrigerant ; rafraîchissant ; refrigeratif.* §. Refrigerante, in forza di s. f. si dice degli Stillatori, un Vaso pieno di acqua fresca, per cui passano i liquori, che si stillano. *Refrigerant.*

REFRIGERÀRE, v. a. Rinfrescar leggermente, e quasi rinfrescando confortare, e tor via l'arsione. *Rafraîchir ; rendre frais ; donner de la fraîcheur ; temperer la chaleur.*

REFRIGERATÌVO, VA, add. Che ha virtù di refrigerare. *Refrigeratif ; rafraîchissant.*

REFRIGERÀTO, TA, add. Da refrigerare. *Rafraîchi.*

REFRIGERATÒRIO, IA, addiett. Refrigerativo. V.

REFRIGERAZIÒNE, s. f. *Segn. anim.* Rinfrescamento, conforto, il refrigerare. *Rafraîchissement ; soulagement.*

REFRIGÈRIO, fust. m. Conforto, sollievo nelle pene. *Soulagement, adoucissement, consolation dans nos peines.*

REFÙGGIO, e } f. m. Quello, a che si ricorre
REFÙGIO, } per iscampo, Salvezza, Ricovero. *Refuge ; retraite ; asile.* §. Refugio, si dice anche fig. delle persone. *Refuge ; appui ; soutien ; protecteur.* Voi siete il mio refugio.

* REFUGGÌRE, V. Rifuggire.

REFÙGIO. V. Refuggio.

REFULGERE, Voce Lat. V. Rifulgere.

REFÙSO, f. m. *T. de' Stampatori.* Lettera in vece d'un'altra posta nella non sua cassetta, e quindi presa per isbaglio nell'atto della stampa. *Coquille.*

* REFUTANZA, f. f. V. Rifiutanza.

* REFUTÀRE. V. Rifiutare.

REGALÀBILE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che può darsi in regalo. *Dont on peut faire présent ; digne d'être présenté.*

REGALÀRE, v. a. Far presenti, o regali. *Faire des présens.* §. Regalar le vivande, i piatti, e simili, vale Adornargli, condirgli con condimenti, savori, ec. *Assaisonner, garnir un plat.*

REGALATÌSSIMO, MA, add. *Magal. Segn.* Superl. di regalato, Squisitissimo. *Très-délicat ; très-exquis.*

REGALÀTO, TA, add. Da regalare. *A qui on a fait un présent.* §. Regalato, per Condito. *Assaisonné.* §. Vivanda, o cosa regalata, o simili, vagliono Squisita, eccellente. *Chose délicate, excellente, fine, exquise.*

REGALE, add. d'ogni g. Reale. *Royal ; de roi.* §. Acqua regale, o Acqua regia, *T. Chimico.* Acquaforte fatta più gagliarda colla giunta del sale armoniaco, e dello spirito di sale, per servizio di sciogliere l'oro. *Eau regale.*

REGÀLE, s. m. Sorta di strumento simile all'organo, ma minore. *Regale.*

REGALÌA, s. f. *T. de' Giureconsulti.* Diritto del Re, per via del quale gode l'entrate de' Vescovadi. *Regale.*

REGALÌSSIMO. V. Realissimo.

REGALISTA, s. m. *Volg. It.* Colui, che è provveduto d'un benefizio ecclesiastico vacante in regalia. *Regaliste.* §. Regalista fi dice anche di Chi è del partito del Re, come a' tempi delle Leghe, e oggidì nell'Inghilterra. *Royaliste.*

REGALMENTE. V. Realmente.

REGÀLO, fust. m. Donativo, presente. *Présent ; don ; gratification ; donatif ; largesse ; libéralité.*

REGALÙCCIO, s. m. Dim. di regalo. *Petit présent ; gâtanterie ; gratification ; gracieuseté.*

REGÀTA, fust. f. *Menag.* Gara delle barche per arrivare al termine prefisso. *Regate ; course de barques.*

REGE. V. Re.

REGENERÀRE, v. att. Voce Latin. Generare di nuovo, e per lo più si dice del battesimo, come quello, per cui l'uomo rinasce alla grazia. *Regenérer ; engendrer de nouveau ; donner une nouvelle naissance.*

REGENERATÒ, TA, addiett. Da rigenerare, Di nuovo generato. *Régénéré.*

REGENERAZIÒNE, s. f. Il regenerare, Il generar di nuovo. *Régénération ; reproduction ; renaissance.*

* REGGE, s. f. Porta. Nel numero del più fi dice le reggi. *Porte.*

REGGENTE, add. d'ogni g. Che regge. *Regent ; qui régit.* §. Reggente è talora Nome di dignità, e si dice anche di chi ha la sopraintendenza nelle scuole, o simili. *Régent.*

REGGERÀ, f. f. *Salvin.* Reggimento, governo, tribunale della giudicatura, e in generale si prende per qualunque governo, direzione, o amministrazione, e per il tempo, che dura un tal governo. *Regence.*

REGGERE, v. a. Sostenere; e si adopera, oltre al sentim. att. anche nel signifie. n. e n. p. *Soutenir ; supporter ; porter.* §. Reggere, per Governare, regolare. *Régir ; gouverner ; administrer ; avoir soin ; diriger ; conduire avec autorité.* §. Reggere, per Far resistenza, sostener la forza, e l'impeto. *Résister ; tenir tête ; soutenir un effort ; s'opposer ; tenir ferme ; se défendre.* Quelli, che ressono al campo, rimasero superiori. §. Reggere, o regger fra mano, si dice del Corrispondere a' nostri desideri, o alle nostre speranze. *Soutenir ; favoriser ; seconder ; aider.* §. Reggere, n. p. per Rattenersi, fermarsi. *s'arrêter.* ¶. Reggere, per Sostentare, mantenere, nutrire. *Vivre ; se nourrir ; s'entretenir.* Non ti ran paga, reggonsi d'accatto. §. Reggere, per Soffrire, comportare. *Souffrir ; soutenir ; supporter ; tolerer.* E poi io ho retto più d'un anno questa vedovanaa. §. Reggere il tormento, o al tormento, si dice de' pretesi rei, che non confessano il delitto, benchè tormentati. *Soutenir la question.* §. Reggere di corraffo. *T. della Cavalleriza.* Superare, vincere l'ostinazione del cavallo. *Gagner la volonté d'un cheval.* §. Regger al martello, si dice de' metalli, che col battergli si diffendono senza romperli. *Être malléable.* §. Regger con alcuno, vale Durare a far d'accordo seco, non si rompere con esso. *Durer, tenir avec quelqu'un ; continuer à vivre ensemble.* §. Reggere, per Durare semplicemente. *Durer ; subsister ; persévérer ; se conserver ; se soutenir.* La podestà de' dieci non resse oltre a due anni. §. Reggere, per Accordarsi, o acconsentir di prestare, o dare a chi richiede, e domanda alcuna cosa. *Prêter ou donner, ou permettre, consentir qu'on prenne.*

REGGIA, e } f. f. Abitazione regale. *Palais du*
REGIA, } *Roi ; maison royale.*

REGGIMENTO, s. m. Il reggere, in significe. Governare. *Regence ; régime ; gouvernement ; administration ; regie.* §. Per modo, e maniera di governar se medesimo, modo di procedere. *Conduite ; régime ; manière d'agir, de se conduire.* Or Reggimenti del corpo, vale Gesti. *Gestes.* §. Reggimento, per Sostegno. *Soutien ; appui ; base ; fondement.* La pecunia è reggimento di tutte le cose. §. Reggimento, si dice anche un numero determinato di soldati comandato da un colonnello, e da alti uficiali subalterni. *Régiment.*

REGGITÒRE, fust. m. Che regge, che governa. *Recteur ; administrateur ; gouverneur ; regisseur.*

REGGITRÌCE, verb. f. Che regge, che governa. *Regente.*

† REGIA, s. f. V. Reggia.

REGIAMENTE, avverb. *Buon. F. Salvin.* Regalmente, a guisa di Re, alla reale. *Royalement.*

REGICÌDA, s. f. *Voce dell' uso.* Colui, che commette un regicidio. *Régicide.*

REGICÌDIO, s. m. *Voce dell' uso.* Delitto di colui, che uccide un Re, che anche dicesi Parricidio. *Régicide.*

REGÌNA, f. f. Moglie del Re, o Signora di regno. *Reine ; Souveraine.* §. Per similit. si dice di cose, che sorpassino le altre in eccellenza. *Reine.* Che regina è da dir dell'altre spade. §. Regina dice anche ad Una delle figure, o pezzi del giuoco de' scacchi. *La Dame.*

RÈGIO, GIA, add. Reale, di Re. *Royal ; roi.* §. Acqua regia. V. Regale.

REGIÒNE, s. f. Provincia, paese. *Région ; pays ; province ; contrée.* §. Per Ispazio, o porzion di luogo. *Région ; quartier ; canton.* §. Regione, *Voc. Dif.* Dell'Architettura. Voce usata per una delle qualità degli edifizj, ed è quel luogo ampio, aperto per tutto, nel quale l'Architetto dee procurar d'eleggere il sito, per alzar la sua fabbrica. *Emplacement.*

REGISTRÀRE, che gli Antichi talora dissero Registrare, Scrivere, notare. *Enregistrer ; rapporter, mettre, insérire sur le registre ; charger le registre ; contrôler.*

REGISTRÀTO, e presso gli Antichi LIGISTRATO, TA, Add. da' loro verbi. *Enregistré, &c.*

REGISTRATÒRE, fust. m. *Volg. It.* Titolo, che si dà ad alcuni Ufiziali della Cancelleria Romana, i quali registrano le bolle, i memoriali. *Registrateur.*

REGISTRATÙRA, fust. f. Il registrare, registro. *Enregistrement ; contrôle.*

REGISTRO, f. m. E presso gli Antichi Ligistro. Libro, ove sono scritti, e registrati gli atti pubblici. *Registre ; contrôle ; cartulaire ; livre public.* Registri, chiamiansi negli strumenti musicali gli ordini delle corde, o delle canne, che corrispondono tutti alla medesima tastatura, per sonar tutti insieme, e suonano anche separatamente, levando loro, o rendendo il suono per mezzo di piccoli ordigni di legno, o di ferro, i quali similmente si dicono Registri. *Registres.* §. Onde Mutar registro, metaf. significa Mutar maniera, o modo di fare checchessia. *Changer de gamme.* §. Nave di registro, dicesi a quella, che va nell'Indie Occidentali, colla debita licenza registrata in Cadice. *Vaisseau registre.*

* REGNÀME, f. m. V. Reame.

* REGNAMENTO, s. m. Reggimento, e dignità de' pianeti. *Domination.*

REGNANTE, add. d'ogni gen. Che regna. *Regnant ; qui règne.* §. Regnante, in forza di s. vale Re, Monarca. *Roi ; Monarque.* Ivi eran quelli, che fur detti felici, Pontefici, Regnanti, e Imperadori.

REGNÀRE, v. a. Posseder Regno, o Stato grande, dominare. *Régner ; commander, gouverner, gir un État avec titre de Roi.* §. Per metaf. Dominare, predominare. *Régner ; dominer.* Regnò i sensi, e la ragione è morta. §. Regnare, per Slanciarsi di alcun vento, vale Tirare, e Soffiare con furia. *Vent qui règne, qui domine, qui souffle continuellement.*

REGNATÒ, TA, *G. V.* Add. da regnare. *Qui a régné.*

REGNATÒRE, f. m. Che regna, Re. *Roi, Prince regnant.*

REGNATRÌCE, v. f. *Tac. Dav. Salvin. ec.* Che regna, che domina. *Regnante ; qui domine.*

REGNÌCOLO, LA, add. Di regno, nato nel regno; e in Toscana comunemente s'intende del regno di Napoli. *Regnicole.*

REGNO, f. m. Una, o più Provincie soggette. *Royaume ; État ; Couronne ; Monarchie ; Empire.* §. Per metaf. Vuoi tu un regno? Dottene grande; reggi te medesimo. *Veux-tu un royaume ? Je t'en donne un bien grand, règne sur toi même.* Tuttavia, secondo che concedutto mi ha, io regnerò il regno commesso. *Je conduirai mon royaume mieux qu'il ne sera possible.* §. Per similit. Dicesi chiamò il Purgatorio il secondo regno. *Le Purgatoire.* E canterò di quel secondo regno, ove l'umano spirito si purga. §. Il regno del Cielo, vale Il radiso. *Le royaume des Cieux ; le Ciel ; le Paradis.* §. Regno, per Tritegno. V. §. Regni, *nell' uso*

ce anche talora per Paesi, regnoi. *Royaumes; contrées; régions.*

REGOLA, f. f. Norma, modo, ordine, e dimostrazione della via dell'operare. *Règle; maximes; préceptes; modèles; exemples; ordre; dispositions; discipline; statuts; enseignements; constitutions.* §. Le tutta la quadrità de' Frati, che militano sotto un medesimo ordine. *Ordre religieux.* §. Per lo Convento, o Monasterio stesso de' Frati. *Couvent; monastère; maison religieuse; communauté.* §. Regola antica, comunemente Regola del tre, e diceli quella, che serve per trovare il terzo numero proporzionale, ed il quarto. *La règle d'or; la règle de trois.*

REGOLAMENTO, fost. m. *Voc. Dif. ec.* Ordinamento fatto con regola, e gli Ordini, che si danno, Leggi, che si prescrivono. *Reglement; ordonnance.*

REGOLANTE, add. d'ogni gen. Che regola, che regola. *Qui règle; qui prescrit des règles.*

REGOLARE, v. a. Dar regola, ordinare, regolare con fatto regola. Ed anche si adopera nel semm. pass. *Régler; conduire; diriger; gouverner; régir.* §. Regolarsi, n. p. *Se régler; se comporter; se conduire.*

REGOLARE, add. d'ogni g. Di regola, che ferma regola, e diceli delle cose, e delle persone. *Régulier; prescrivant; observant; exact; ponctuel; fixe.* §. Regolare, aggiunto di Clero, diceli di quello, che è composto degli Ordini Religiosi. *Régulier.* §. Regolare, in forza di sost. diceli d'un religioso, per opposizione a Secolare. *Religieux.*

REGOLARISSIMAMENTE, avv. Sup. di regolarmente. *Très-régulièrement, &c.*

REGOLARISSIMO, MA, add. Sup. di regolare. *très régulier, &c.*

REGOLARITÀ, REGOLARITÀDE, REGOLARITÀTE, } f. f. Affratto di regolare. *Régularité; conformité avec aux règles; exactitude; propriété.* §. Regolarità, vale anche Osservanza, esattezza, puntualità nell'osservare le regole. *Régularité; observance exacte.* §. Regolarità, vale anche dello Stato nel giudizio civile, per opposizione a Stato criminale. *Régularité.*

REGOLARMENTE, avv. Secondo la regola. *Régulièrement; exactement; ponctuellement; avec régularité.* §. Talora vale l'ordinario. *Ordinairement; communément, le plus souvent.*

REGOLATAMENTE, avv. Con regola. *Régulièrement; avec règle*

REGOLATISSIMAMENTE, avv. Sup. di regolatamente. *Très régulièrement, très réglement.*

REGOLATISSIMO, MA, add. Sup. di regolato. *très réglé.*

REGOLATO, TA, add. Da regolare, che procede con regola. *Réglé, régulier.* §. Regolato, per terminato, stabilito, situato. *Réglé, fixé.* §. *arrêté; déterminé; décidé; destiné.* §. Pesso golato, diceli quel polso, che non batte nè con oppa celerità, nè troppo gagliardamente. *Pouls réglé.*

REGOLATORE, Verbal m. Che dà regola. *Directeur; administrateur; gouverneur; censeur, critique, réformateur.* §. Per la Molla del'acque correnti, Rabbiaca de' fiumi il Regolatore, che è una piccomacchina di muro, di pietra, o simili, col fondo ozzontale, e colle Sponde troppod ritti, per cui orie tutta l'acqua da misurarsi. *Machine hydraulique pour mesurer le courant de l'eau.* §. Regolatore, *T degli Orologj*, Nome, che si dà al bilanere, e alla spirale cetli ordigni da tasca, e ana nte de' pendoli. *Régulateur.*

REGOLATRICE, Verb. f. Che regola. *Directrice; qui règle.*

REGOLETTA, f. f. *Salvin.* Dim. di regola, Picola regola, regoluzza. *Petite règle.*

REGOLETTO, m. p. Dim di regolo. *Petite règle.* égler. §. Regoletto, *Voc. Dif.* Membro degli orgnamenti d'Architettura, di figura perfette piana, che ame diceli Regolo, Listello, o Lista. *Filet.* §. Regoletti, chiamano i *Tessitori di drappi di seta*, al uc ffrice fottili di legno, che servono a reggere licci. *Lamettes.*

REGOLIZIA, f. f. Erba nota, detta più comunemente Logorizia. *Réglisse.*

REGOLO, f. m. Diffecendente di Re, o Signor di nor potenza di Re. *Descendant d'un Roi, ou d'un Prince souverain.* §. Regolo, per Basilisco, tte da alcuni Re de' serpenti. *Basilic.* §. Regolo, ecie anche quel ordigno, o strumento di legno, o metallo, quale si tirano le linee dritte. *Règle à régler.* Regolo, e anche termine generico, usato da va Artefici, per esprimere qualunque pezzo di legno, o tonca che larga, e lunghetta piana, e per lo più riquadrata, e sottile. *Lame, lisseau de bois.* §. golo, fu di cui passano i licci de' Tessitori di drap. *Lisserons.* §. Regolo, *Voc. Dif.* Quel membro gli ornamenti d'Architettura, che si chiama anche Regoletto, Lista, o Listello. *Listel; régler; &c.*

REGOLUZZA, fost. f. Dimin. di regola. *Petite règle.*

REGOLUZZO, f. m. Dim. di regolo. *Petit Prince souverain.*

REGRESSO, f. m. Voce Lat. Ritorno indietro. *Retour.* §. Regresso, è anche termine legale, e vale Facoltà di rivalersi contro altrui di checchessia. *Regrès; rentrée dans son héritage.*

REGURGITARE, v. n. *Red.* Riegorgara, rubecare. *Regrorger; débordar.*

REGURGITATO, TA, *Red.* Add. da regurgitare. *Regorgé, &c.*

REJETTO, ETTA, add. *Car. lett.* Rivettato, ributtato, non accettato. *Rejetté; refusé.*

REINA, Verbal. f. di Re, Regina. *Reine; souveraine.* §. Reina, fpecie di pesce, che vive nell'acqua dolce. *Carpe.*

REINTEGRARE, v. a. Rintegrare, rinovare, ritornar la cosa ne' primi termini, rimetterla nel primo essere. *Réintegrer, rétablir, remettre en possession.*

REINTEGRATO, TA, addiett. Da reintegrare. *Réintegré, &c.*

REINTEGRAZIONE, fost. fem. Il reintegrare. *Réintegrande; rétablissement dans la possession d'un bien, ou d'un bénéfice dont on avoit été dépossédé.*

REINVITARE, v. a. *Caftigl.* Invitare di nuovo, rinvitare. *Inviter de nouveau.*

REISSIMO, MA, add. Sup. di reo. *Très criminel, très coupable.*

REITÀ, REITADE, REITÀTE, } fost. femm. Affratto di reo. *Crime; faute; méchanceté, forfait.*

REITERABILE, add. d'ogni g. *Segner* Che può reiterarsi. *Qu'on peut réitérer.*

REITERARE, v. a. Far più volte la stessa cosa, replicarla, ripetila. *Reiterer, repeter, redire, entre faire quelque chose.*

REITERATAMENTE, avverb. Con reiterazione. *Avec réitération; plusieurs & plusieurs fois.*

REITERATO, TA, add. Da reiterare. *Reiteré, répeté.*

REITERAZIONE, fost. f. Il reiterare, replica. *Réitération, répétition, redite, répétie.*

RELASSAMENTO, f. m. Rilassamento. *Relâchement, relaxation.* Proficoglie le viscere da una replica lenta, e dal rilassamento. *Relâchement.*

RELASSARE, v. a. Rilassare. *Relâcher.* §. Talora è usato anche maniera latina per Rifrenare, reprimere. *Reprimander, réprimer, contenir, empêcher par.* §. Relassare, talora vale anche Rilassare. V.

RELASSATO, TA, add. Da relassare. *Relâché, &c.*

RELASSAZIONE, fost. f. Il relassare, proficoglimento, scioglimento, remissione, perdonanza. *Relaxation des peines; remission, pardon; grace.* §. Per Allentamento della tensione. *Relâchement, relaxation.* §. Per Debolezza, fiacchezza cagionata operare. *Relâchement, anéantissement.*

RELASSO, f. m. *Termine della Scuola Fisica.* Ricaduto nel'eteha, dopo averla alquanto *Relaps.*

RELATIVAMENTE, avv. *Senner. ec.* In maniera relativa, comparativamente. *Relativement; comparativement; par rapport.*

RELATIVIZZARE, v. a. *Tac. Dav.* Riferire a con l'altro, proporzionare il posteriore all'antecedente. *Rapporter, proportionner, observer les rapports.*

RELATIVO, IVA, add. T. grammaticale, aggiunto di nome, che si riferisce all'antecedente, e per lo più si usa in forma di s. m. *Relatif; analogue, convenable, convenant, qui se rapporte.* §. Relativo, *Red.* Che riferisce, che fa relazione. *Qui rapporte, qui fait un récit.*

RELATORE, Verbal. m. Che riferisce. *Rapporteur, celui qui rapporte, en qui fait un rapport.* §. Relatore delle Cause. *Rapporteur; Magistrat, Juge chargé d'un rapport.*

RELATRICE, Verbal. f. Che riferisce. *Rapporteuse; celle qui fait des rapports.*

RELAZIONE, f. f. Verbal. da riferire. Il riferire. *Relation; rapport; narration; récit.* §. Relazione, *nell'uso*, vale anche Rapporto, convenienza tra due, o più cose. *Relation, rapport; convenance; correspondance.*

RELEGARE, v. a. Mandare in esilio, confinare. *Reléguer, exiler, chasser, bannir.*

RELEGATO, TA, add. Da relegare. *Relégué, &c.*

RELEGATORE, f. m Che relega. *Celui qui relégue.*

RELEGAZIONE, f. f. Il relegare, confino. *Relégation; exil, bannissement.*

RELIGIONARIO, f. m. *Marsil.* Professore d'alcuna Religione, per opposto all'Ateista. *Qui professe une religion. Religionnaire*, non è così fuorchè de' Protestanti.

RELIGIONE, f. f. Credenza in Dio, e Culto, che se gli rende. *Religion.* §. Talvolta si prende all'ufanieate per Credenza, fede. *Religion; foi; croyance.* §. Religione, si dice anche parlando d'un uomo di pietà, di costumi conformi alla sua religione. *Religion.* §. Per ordine, e regola di religione. *Religion; ordre religieux.*

RELIGIOSAMENTE, avv. Piamente, con religione. *Religieusement: pieusement; dévotement.*

RELIGIOSISSIMAMENTE, avv. Sup. di religiosamente. *Très-religieusement.*

RELIGIOSISSIMO, MA, add. Sup. di religioso. *Très religieux, &c.*

RELIGIOSITÀ, f. f. *Segner.* Affratto di religioso. *Piété.*

RELIGIÒSO, f. m. Colui, che vive sotto qualche particolare ordine, o religione. *Religieux; moine; cenobite.*

RELIGIÒSO, SA, add. Pio, che ha religione. *Religieux; devote; consciencieux, pieux; qui a de la religion.*

RELINQUERE, Voce Lat. Lasciare. V.

RELIQUIA, e RELÌQUA, f. f. Quello, che avanza, e rimane di qualunque cosa si sia, e non che delle cose, si dice anche delle persone. *Reste.* Conservatoche s'fanno raccolti ancora tenendo certe reliquie, e costumi de' Pagani. Raccogliendovi medesimo dentro quelle poche reliquie, che si trovarono de' discendenti degli antichi fedeli. §. Reliquie, usasi più comunemente fi dicono i corpi, e le cose de' Santi, e di strumenti della Passione di Nostro Signore Gesù Cristo. *Reliques.*

RELIQUIARIO, f. m. Vaso, o altra Custodia, RELIQUIÈRE, } dia, dove si tengono, e conservano le reliquie. *Reliquaire; chasse; boîte à reliques.*

+ RELUCERE. V. Rilucere

RELUTTANZA, f. f. *Marsil.* Ripugnanza, ritrosia. *Répugnance.*

REMA, e REUMA, f. f. Catarro. *Rhume; catarre, fluxion.*

RIENTRARE, v. a. Far più volte la stessa cosa, replicarla, ripetila. *Reiterer, repeter, redire, entre faire quelque chose.*

REITERATAMENTE, avverb. Con reiterazione. *Avec réitération; plusieurs & plusieurs fois.*

REITERATO, TA, add. Da reiterare. *Reiteré, répeté.*

REITERAZIONE, fost. f. Il reiterare, replica. *Réitération, répétition, redite, répétie.*

RELASSAMENTO, f. m. Rilassamento. *Relâchement, relaxation.* Proficoglie le viscere da una replica lenta, e dal rilassamento. *Relâchement.*

RELASSARE, v. a. Rilassare. *Relâcher.* §. Talora è usato anche maniera latina per Rifrenare, reprimere. *Reprimander, réprimer, contenir, empêcher par.* §. Relassare, talora vale anche Rilassare. V.

RELASSATO, TA, add. Da relassare. *Relâché, &c.*

RELASSAZIONE, fost. f. Il relassare, proficoglimento, scioglimento, remissione, perdonanza. *Relaxation des peines; remission, pardon; grace.* §. Per Allentamento della tensione. *Relâchement, relaxation.* §. Per Debolezza, fiacchezza cagionata operare. *Relâchement, anéantissement.*

RELASSO, f. m. *Termine della Scuola Fisica.* Ricaduto nel'eteha, dopo averla alquanto *Relaps.*

RELATIVAMENTE, avv. *Senner. ec.* In maniera relativa, comparativamente. *Relativement; comparativement; par rapport.*

RELATIVIZZARE, v. a. *Tac. Dav.* Riferire a con l'altro, proporzionare il posteriore all'antecedente. *Rapporter, proportionner, observer les rapports.*

RELATIVO, IVA, add. T. grammaticale, aggiunto di nome, che si riferisce all'antecedente, e per lo più si usa in forma di s. m. *Relatif; analogue, convenable, convenant, qui se rapporte.* §. Relativo, *Red.* Che riferisce, che fa relazione. *Qui rapporte, qui fait un récit.*

RELATORE, Verbal. m. Che riferisce. *Rapporteur, celui qui rapporte, en qui fait un rapport.* §. Relatore delle Cause. *Rapporteur; Magistrat, Juge chargé d'un rapport.*

RELATRICE, Verbal. f. Che riferisce. *Rapporteuse; celle qui fait des rapports.*

RELAZIONE, f. f. Verbal. da riferire. Il riferire. *Relation; rapport; narration; récit.* §. Relazione, *nell'uso*, vale anche Rapporto, convenienza tra due, o più cose. *Relation, rapport; convenance; correspondance.*

RELEGARE, v. a. Mandare in esilio, confinare. *Reléguer, exiler, chasser, bannir.*

RELEGATO, TA, add. Da relegare. *Relégué, &c.*

RELEGATORE, f. m Che relega. *Celui qui relégue.*

RELEGAZIONE, f. f. Il relegare, confino. *Relégation; exil, bannissement.*

RELIGIONARIO, f. m. *Marsil.* Professore d'alcuna Religione, per opposto all'Ateista. *Qui professe une religion. Religionnaire*, non è così fuorchè de' Protestanti.

RELIGIONE, f. f. Credenza in Dio, e Culto, che se gli rende. *Religion.* §. Talvolta si prende all'ufanieate per Credenza, fede. *Religion; foi; croyance.* §. Religione, si dice anche parlando d'un uomo di pietà, di costumi conformi alla sua religione. *Religion.* §. Per ordine, e regola di religione. *Religion; ordre religieux.*

RELIGIOSAMENTE, avv. Piamente, con religione. *Religieusement: pieusement; dévotement.*

RELIGIOSISSIMAMENTE, avv. Sup. di religiosamente. *Très-religieusement.*

RELIGIOSISSIMO, MA, add. Sup. di religioso. *Très religieux, &c.*

RELIGIOSITÀ, f. f. *Segner.* Affratto di religioso. *Piété.*

RELIGIÒSO, f. m. Colui, che vive sotto qualche particolare ordine, o religione. *Religieux; moine; cenobite.*

RELIGIÒSO, SA, add. Pio, che ha religione. *Religieux; devote; consciencieux, pieux; qui a de la religion.*

RELINQUERE, Voce Lat. Lasciare. V.

RELÌ

RÈMORA, s. f. Specie di pesciolino, a cui gli Antichi attribuivano la forza di arrestar le navi nel loro corso. *Remora, ou remore.*

REMOTISSIMO, MA, add. Superl. di remoto. *Très-éloigné, &c.*

REMOTO, TA, add. Lontano, distante. *Eloigné ; écarté ; séparé ; distant ; reculé ; loin ; loin à loin.*

REMOZIONE, s. f. Il rimuovere, rimozione. *Eloignement ; séparation.*

REMUGGIRE, *Ar. Cauz.* Che anche scrivesi Rimuggire, Rimuggliare. V.

REMULCO, sust. m. *Naut.* Lo stesso che Rimurchio. V.

REMUNERAMENTO, s. m. Rimunerazione, il rimunerare. *Remunération ; récompense ; prix ; salaire.*

REMUNERÀRE, v. a. Rimunerare. *Rémunérer ; récompenser ; payer ; dédommager.*

REMUNERATO, TA, add. Da remunerare. *Rémunéré, récompensé, &c.*

REMUNERATORE, Verbal. m. Che remunera. *Rémunérateur.*

REMUNERAZIONE, s. f. Rimunerazione, il rimunerare. *Rémunération ; récompense ; prix ; salaire.*

RENA, s. f. La parte più arida della terra rilavata dall' acque, che per la più si trova nel lito del mare, e ne' greti de' fiumi. *Sable ; arène.* §. Stillare a rena, vale stillare checchessia in vaso tenuto immerso nella rena, con fuoco sotto; che anche si dice stillare a bagno secco. *Distiller au bain de sable.* §. Fondare, seminare, o zappare in rena, o nell' arena, modi proverbiali, che vagliono Operare intorno a una cosa senza frutto. *Bâtir sur le sable ; se flatter ; espérer ; avoir l'espérance ; se promettre ; s'attendre.*

RENÀCCIO, s. m. Terreno simile alla rena, o ripieno di rena; che anche si dice Renischio. *Sablon ; terre sablonneuse.*

RENÀJO, s. m. Quella parte del lido del mare, e del letto del fiume, ch'è in secco, nella quale è la rena. *Sablière ; sablonnière.* §. Renajo, dicesi in Firenze a una piazza allato al fiume Arno presso al ponte a Rubaconte. *Nom d'une place à Florence.*

RENAJÒLO, } s. m. Quegli, che porta, o
RENAJUÒLO, } vende la rena. *Sablonnier ; celui qui porte le sable.*

RENÀLE, add. d'ogni g. *Ren.* T. Anatomico. Di rene, appartenente alle reni. *Rénal.*

RENDENTE, add. d'ogni gen. Che rende. *Qui rend.*

RENDERE, v. a. Restituire, e dar nelle mani altrui quel, che gli s'è tolto, o s'è avuto da lui in pretto, o in consegna. Adoperandosi in alcuni sentimenti anche nel n. pass. *Rendre ; restituer ; redonner.* §. Rendere, per Pagare, dare il contracambio, o l'equivalente. *Payer ; donner l'équivalent ; récompenser.* Di tutti i beni, che noi faremo, ec. Iddio ci renderà guiderdone. §. Rendere, per Fruttare, e si dice di poderi, di case, di censi, o usure, e simili. *Rendre ; produire ; porter ; rapporter.* I campi più largamente, ma i colli più nobile vino rendono. §. E figuratam. vale Effer cagione di checchessia. *Rendre ; valoir.* Alcuni dell' amicizia fanno traffico, e vivandola in apparenza, per farla rendere più che possono. §. Rendere, parlando di Fortezze, Città, e simili, vale Consegnarle, e darne il dominio, il possesso. *Rendre une forteresse, une ville, &c.* §. Rendere, per Rappresentare. *Rendre ; représenter.* Si breve è il tempo, e 'l pensier il veloce, che mi rendon madonna così morta. §. Rendere, si dice della penna, e vale Gettar bene la penna temperata l'inchiostro, ed effetto di scrivere. *Donner ; couler.* §. Rendere, usato co' nomi addiettivi, denota il far diventare checchessia della qualità espressa nel nome, come Render vano, rendere stupido, render più chiaro, ec. *Rendre inutile ; rendre stupide ; rendre plus clair, &c.* §. Render l'anima, lo spirito, o simili, vagliono Morire. *Rendre l'ame ; rendre les derniers soupirs ; expirer ; mourir.* §. Rendere aria, vale Somigliare. *Ressembler ; avoir les traits de quelqu'un.* §. Render bene per male, vale Giovare a chi nuoce. *Rendre le bien pour le mal.* §. Render cenno, vale Rispondere al cenno. *Répondre aux signes.* §. Render colpo per colpo, lo stesso che Render pan per focaccia. *Rendre la pareille, ou le réciproque, ou le change.* §. Render conto, V. Conto. §. Render diletto, vale Arrecar diletto, dilettare. *Réjouir ; divertir ; faire, ou donner du plaisir.* §. Render favella, vale Rappacificarsi, tornare a favellare. *Se réparler ; se raccommoder ; faire la paix.* §. Render fiamma, vale Fiammeggiare. V. §. Render fruche ver foglie, lo stesso che Render pan per focaccia. *Donner des pois pour des fèves ; rendre le change, ou la pareille.* §. Render grazia, o grazie, vale Ringraziare. *Rendre graces ; remercier.* §. Render la grazia ad alcuno, vale Riconciliarsi con esso lui, perdonargli l'ingiurie. *Pardonner ; faire grace ; oublier une offense, la mémoire.* §. Render grosso, render sottile, si dice della penna, quando fa le linee o troppo grosse, o troppo sottili. *Ecrire gras ; ecrire fin.* §. Render lume; vale Illuminare, far lume. *Eclairer ; illuminer ; répandre du jour, de la lumière.* §. Render merito, vale Rimeritare. V. §. Rendere odore, vale Gettare odore. *Rendre, exhaler une odeur.* §. Rendere onore, vale Onorare con dimostrazioni estrinseche, apportare, o cagionare onore. *Rendre honneur ; honorer ; faire honneur.* §. Render l'onore, propriamente vale Dar le sodisfazioni opportune per risarcir l'altrui offesa riputazione. *Donner, faire reparation d'honneur.* §. Render pan per focaccia, vale Corrispondere a chi t'ha fatto male con altrettanto. Rifpondere alle rime. *Rendre la pareille, ou le change, ou le réciproque.* §. Render ire pan per coppia, vale Render più del suo dovere. *Rendre plus qu'on ne doit.* §. Render la pariglia, vale Dare il contraccambio, corrispondere altrui ne' medesimi modi, e nelle medesime forme usate da chi. *Rendre le change, ou le réciproque, ou la pareille.* §. Render parole, lo stesso che Render voce. V. qui appresso. §. Render partito, voto, o simili, vale Votare ne' partiti. *Donner sa voix ; son suffrage.* §. Render ragione, vale Amministrar giustizia nella Curia. *Rendre la justice ; exercer, administrer la justice.* §. Render ragione, vale talora Dar conto, giustificar. *Rendre raison, ou compte ; se justifier.* §. Render ragione, vale anche Pagare il fio. *Payer la peine.* §. Render ragione, vale ancora Dar conto in occasione de' brindisi, vale Bere secondo l'invito avuto. *Faire raison.* §. Render la ragione, vale Assegnar la cagione, dare i motivi. *Rendre raison ; donner la raison ; alléguer les raisons, les motifs.* ¶. Render risposta, vale Rispondere. *Répondre ; rendre raison ; satisfaire à une demande.* §. Render sospetto, vale Indur sospetto, dar materia di sospetto. *Rendre soupçon ; faire soupçonner.* §. Render lo spirito. V. sopra Render l'anima. §. Rendere sonoro. Rendere armonioso, parlandosi di strumenti di suono, vale lo stesso che Suonare, come Render suono acuto, armonioso, e simili. *Rendre un son aigu, harmonieux, &c.* §. Render testimonianza, vale Attestare, far fede. *Témoigner ; rendre témoignage ; déposer ; servir de témoin ; attester ; assurer ; déclarer ; certifier.* §. Render voce, vale Rispondere. *Répondre ; répliquer ; répartir.* §. Render voto. V. sopra Render partito. §. Rendersi, Per Arrendersi. *Se rendre ; se soumettre ; céder ; s'avouer vaincu ; confesser sa défaite ; convenir de la faiblesse ; se mettre à la discrétion de son ennemi.* §. Rendersi in un luogo, vale Andarvi, arrendarvisi. *Se rendre, se transporter en quelque endroit.* §. Rendersi in colpa, vale Dichiararsi, o Confessarsi colpevole. *Se declarer coupable ; avouer sa faute.* §. Rendersi Monaco, Religioso, o simili, vagliono Vestir l'abito d'alcuna religione. *Se rendre, ou se faire religieux.* §. Rendere i colpelli. *Turch.* Rifpondere alle rime. *Rendre la pareille.*

RENDÈVOLE, add. d'ogni g. *Cav.* Lo stesso, che Arrendevole. *Souple ; pliant, &c.* V. Arrendevole.

RENDEVOS, s. m. *Voce Francese, e dell'uso,* per essere molto accetta a dendere un appuntamento dato in un assegnato luogo, per trovarvisi a certo tempo ed ora, e si dice del luogo stesso. Questa voce tuttochè alquanto straña, è in uso presso varie nazioni, non trovandone altre più proprie ne' rispettivi loro linguaggi. *Rendez vous.*

RENDIMENTO, s. m. Il rendere. *Restitution ; reddition.* §. Rendimento di grazie, vale Ringraziamento. *Remerciment ; action de graces ; témoignage de reconnaissance.*

RENDITA, s. f. Entrata, che si trae da' terreni, o da' luoghi aperti. *Rente ; revenu ; produit.*

RENDITORE, s. m. Che rende. *Qui rend.*

RENDITUZZA, s.f. Dim. di rendita, rendita piccola. *Petit ; modique revenu.*

RENDÙTO, TA, add. Da rendere. *Rendu, &c.* V. il suo verbo.

RENE, s. m. Arione. Nel numero del più si trova usato tanto nel genere maschile, quanto nel femminile. Onde dicesi egualmente Li reni, e le reni. *Rein ; rognon.* §. Reni succenturiati, si dicono alcune parti glandulose poste sopra le vene dette Emulgenti tra i reni, e 'l tronco della vena cava, e dell' arteria descendente, e ripiene d'un umore tendente al nero. *Glandes surrenales.* §. Fur nel numero del più, ma solamente nel genere femminile, vale anche la deretana parte del corpo, dalla spalla alla cintura. *Les reins ; les lombes ; l'épine du dos.* §. Dar le reni, vale Fuggire. *Tourner le dos ; s'enfuir.*

RENELLA, s. f. Rena minuta. *Sablon ; terre sablonneuse.* §. Renella, Materia, che viene da' reni, simile alla rena, che cagiona il malore detto anch' esso Renella. *Sable, gravier qui forme le gravelle.*

RENISCHIO, s. m. Renaccio. V.

RENISTIO, s. m. *Voc. Dis.* Renaccio. V.

RENISTO, add. m. *Sofer.* Scabbioso, fabbionoso, renoso, arenoso, ghiajoso. *Sablonneux.*

RENITÈNTE, add. d'ogni g. Che ha, e fa renitenza; *Résistante ; opiniâtre ; entêté ; obstiné ; absurte ; vétif ; tenace.*

RENITÈNZA, s. f. Repugnanza di far checchessia. *Résistance ; obstination ; opposition ; opiniâtreté ; entêtement.*

RENOSÌSSIMO, MA, add. Sup. di renoso. *Très-sablonneux.*

RENOSITÀ, }
RENOSITÀDE, } s. f. Qualità renosa. *Qualité
RENOSITÀTE, } sablonneuse.*

RENÒSO, SA, add. Pieno di rena, di qualità di rena, che tiene di rena. *Sablonneux ; plein de sable.*

RENSA, s. f. Sorta di tela bianca, fine, che anche dicesi Tela di rensa. *Linon.*

RENSO, s. m. *Bemb.* Sorta di tela di lino bianca, e assai fine, che anche dicesi Rensa, e tela di rensa. *Linon.*

RENÙNZIA, s. f. *Magal.* Che anche scrivesi RINÙNZIA, Rinunziamento, rifiuto. *Renoncement ; renonciation ; démission.*

RENUNZIÀRE. V. Rinunziare.

RENUNZIÀTO. V. Rinunziato.

RENUNZIAZIÒNE, s. f. *Magliabecch.* Che anche scrivesi RINUNZIAZIÒNE, rinunzia. *Renonciation, &c.*

RENÙZZA, s. f. *Segner.* Dim. di rena, rena minuta, renella. *Menu sable.*

REO, s. m. Male. *Mal.* Per lo male stato del nostro comune, ec. si rendè per lo meno reo. §. Reo, per Colui, che è accusato, o chiamato al giudicio, e convinto. *Criminel.*

REO, REA, add. Malvagio, scelerato, colpevole, dannoso, che ha in se qualità malvagia, e dicesi non men delle persone, che delle cose. *Criminel ; coupable ; méchant ; mauvais ; pervers ; vicieux ; scelerat ; corrompu ; gâté ; qui ne vaut rien.*

REOBÀRBARO, s. f. m. Rabarbaro, radice medicinale purgativa di sostanza fungosa, e di color giallo, che fecca è a noi portata dalla Cina, dalla Persia, e dalla Moscovia, dove nasce alle rive del fiume Wolga. *Rhubarbe.*

REPARÀBILE, add. d'ogni g. *Sannazz.* Che si può reparare, riparabile. *Reparable ; qui se peut reparer.*

REPARÀRE, v.a. Risturare. *Réparer ; rétablir ; remettre sur pied, ou en bon état.*

REPARATÒRE, verb. m. Che ripara, e per lo più si dice di Gesù Cristo. *Reparateur ; qui répare.*

REPARATRÌCE, verb. f. Che ripara. *Qui répare.*

REPARAZIÒNE, s.f. Restaurazione, rinnovazione. *Reparation ; rétablissement.* §. Per Riparo. *Remède.* Perchè non v'era altre riparazioni.

REPARTÌTO, TÌTA, add. *Magal.* Che anche scrivesi RIPARTÌTO, Rappartito, distribuito in parti. *Reparti ; distribué ; paragé.*

REPATRIÀRSI, n.p. Ritornar nella patria. *Retourner à sa patrie.*

REPATRIAZIÒNE, s. f. Il ritornar a riabitar nella patria, il rimpatriarsi. *Retour à sa patrie.*

REPÈLLERE, v. a. Voc. Lat. *Red.* Rifpingere. *Repousser ; rejeter ; renvoyer.*

REPENTÀGLIO, s. m. Rischio, rifico. *Danger ; péril ; risque.*

REPENTE, add. d'ogni g. Velocissimo, subito, presto. *Soudain ; vîte ; prompt ; subit ; inopiné ; imprévu.* §. Repente, per Molto ertto, ripido. *Fait escarpé ; fort vuide.*

REPENTE, avverb. Repentemente. *Soudain ; soudainement ; subitement ; tout-à coup ; tout d'un coup ; aussi vîte.*

REPENTEMENTE, avv. Subitissimamente, con gran prestezza. *Soudain ; soudainement ; subitement ; tout-à coup ; &c.* V. Repente.

REPENTINAMENTE, avv. Repentemente. *Soudain ; soudainement ; à l'improviste ; inopinément ; tout-à-coup.*

REPENTÌNO, INA, add. Repente, subitaneo. *Soudain ; subit ; prompt ; inopiné ; imprévu.*

REPENTISSÌMO, MA, add. Superl. di repente. *Très-subit ; très-prompt, &c.*

REPÈRE, v. n. Voce Lat. Andar carpone, o serpegiare, strisciarsi. *Ramper ; se traîner ; se glisser.* Son certe sorta di viti, che van rependo, e non si gustano.

REPERÌBILE, add. d'ogni g. *Fag.* Che può trovarsi, ritrovabile. *Qu'on peut trouver.*

REPERÌRE, Voce Lat. Ritrovare. V.

REPERTO, TA, *Dant.* add. Da reperire, Ritrovato, trovato. *Trouvé ; retrouvé.*

REPERTÒRIO, s. m. Indice, o tavola de' libri, o delle scritture, per mezzo di cui si possono ritrovare le cose in esse contenute. *Repertoire ; inventaire ; index ; table ; catalogue.*

REPETÈRE, v. a. Tornare a dir di nuovo, ridire, replicare, ripetere. *Répéter ; redire.*

* REPETÌO, e REPITÌO, s. m. Disputa, contrasto di parole. *Dispute ; querelle ; contestation ; différend ; débat ; démêlé.* §. Per Pentimento, rammarico, dolore. *Repentir ; regret ; douleur ; tristesse ; déplaisir ; affliction ; chagrin.*

REPETÌTO, TA, add. Da repetere. *Répété ; redit.*

REPETITÒRE, s. m. Che repete. *Qui répète ; qui redit.* §. Per Colui, che repete privatamente la lezione agli scolari. *Répétiteur ; celui qui répète des*

des deniers. §. Repetitore, per Critico, censore. *Censor; animadversor; redarguitor.*

REPETIZIONE, s. f. Il ripetere, ripetizione. *Repetitio; repetitus; repetitio.* §. Repetizione è anche il nome d'un colore rettorico. *Repetition.*

* REPITÌO, s. m. V. Repetìo.

REPLETO, TA, add. *Dant.* Ripieno. *Plein; rempli.*

REPLEZIONE, s. f. Voce Lat. Riempimento, soverchia abbondanza d'umori, ovvero di cibo. *Repletion, plenitude, abondance d'humeurs, ou charge de l'estomac.*

REPLICA, s. f. } Replicazione. *Repli-*
REPLICAMENTO, s. m. } *que, repetition.* §. Replica, per Risposta. *Replique; réponse; repartie; réplique.*

REPLICARE, v. a. Tornare di nuovo a fare. *Reparer, retourner, refaire; repliquer.* §. Per Tornar di nuovo a dire. *Repliquer; repeter; redire; répondre; répartir; répliquer.* §. Usasi ancora in Giur. in Contrariare, e l'implicemente Rispondere. *Repliquer; répliquer; contrarier; contrecarrer; s'opposer, contrecarrer; refuter, repartir; répondre; refuter un reproche; detruire, ou argumenter.*

REPLICATAMENTE, avv. Con replicazione, o sovente. *Itérativement, souvent, fréquemment.*

REPLICATO, TA, add. Da replicare. *Renforcé; répété; &c.*

REPLICAZIONE, s. f. Il replicare. *Replique; répetition, renouvellement, redite; reproche.*

REPLIERE, Voce Lat. R. V. verce, V.

REPOSITÒRIO, s. m. *Cas. Salvin.* Luogo da riporre vetri, o altre cose. *Lieu où on serre ou cache quelque chose.*

REPREN'IBILE, add. d'ogni g. Da esser ripreso, degno di riprensione. *Reprehensible; condamnable, blamable; reprehensible.*

REPREMSIONE, s. f. V. prensione. V.

REPRENSORIO, RIA, add. Che riprende. *Qui reprehende; de reprehension.* Con giuramento fiscale, o quasi reprensorio.

REPRESSO, SA, add. Da reprimere. *Reprimé, frené, &c.*

REPRIMENTE, add. d'ogni g. *Bot.* Che reprime. *Qui reprime, qui contient.*

REPRIMENTO, s. m. Il reprimere. L'affine de reprimere, de contenire.

REPRIMERE, v. a. Raffrenare, rintuzzare. *Reprimer; contenir, refrener; arrêter, empêcher, retenir; moderer; mettre un frein, retenir, &c.*

* REPRIMÒTO, TA, add. Da reprimere. *Reprimé.* Tener reprimta qualche cosa. *Tenir en bride.*

REPROBARE, Voce Lat. Riprovare. V.

REPROBATO, TA, Fr. *Jac.* add. Da reprobare, privato. *Reprouvé.*

REPROBAZIONE, s. f. Il reprobare, l'effetto, onde si dice, o pronunzia. *Reprobation.*

REPROBO, BA, add. Malvagio, e per più fine di colui, e fino malvagissimo, e perduto. *Reprouvé.*

REPROMISSIONE, s. f. e RIPROMISSIONE, Voce Lat. Il ripromettere. *Repromission.*

REPROVARE, v. a. Non approvare, dannare, condannare. *Reprouver, rejetter, desapprouver, condamner.*

REPROVAZIONE, s. f. Il reprovare. *Reprobation.*

REPÙBLICA, e REPÙBBLICA, e presso certi talora anche REPUBBLICE, s. f. Nome nobile, che significa Reggimento di popolo, che elegge, o libertà. *République, état, gouvernement de plusieurs.*

REPUBBLICANO, NA, add. Voce dell'uso. Di repubblica, o appartenente a repubblica. *Républicain.*

REPUBBLICHISTA, s. Voce dell'uso. Colui, o chi, che vive in repubblica. *Républicain, e al.* Repubblicaine.

REPUBLICANTE, add. d'ogni g. e talora f. *Cat.* Che vive in repubblica, o in forma di repubblica. *Républicain.*

REPUBBLICONE, s. m. Si dice di Chi s'affanna troppo, e perde soverchio tempo nelli affari della repubblica, e si prende anche per Affannone. *Un grand républicain.* Per Affannone. V.

REPÙBBRICA. V. Repùblica.

REPUDIANTE, add. d'ogni g. Voc. Lat. Che ripudia. *Qui répudie.*

REPUDIARE, v. a. Voc. Lat. Rifiutare. *Répudier; renoncer; refuser.* §. Repudiare, si dice anche del Coniedare, o Allontanare da se la moglie per cagione di matrimonio. *Répudier, renoncer à; faire divorce.*

REPUDIATO, TA, add. Da repudiare. *Répudié, &c.*

REPÙDIO, s. m. Voc. Lat. Il repudiare. *Répudiation.*

REPUGNANTE, add. d'ogni g. Che repugna. *Répugnant; opposé, contraire; incompatible; qui répugne pas.*

REPUGNANTEMENTE, avverb. Con repugnanza. *Inconvénablement; avec répugnance; à regret; à contre-cœur; avec peine; malgré soi.*

REPUGNANZA, s. f. Contraddizione, controversia. *Opposition; contradiction; incompatibilité.* §. Per Contrarietà, renitenza. *Répugnance; aversion; opposition; dégoût, répugnance.*

REPUGNARE, v. n. Odiare, contradire, opporsi. *Répugner; impugner; contredire; s'opposer, être opposé; contraire, incompatible; ne s'accorder pas.*

REPUGNAZIONE, s. f. e Renognanza. V.

REPULSA, s. f. Ributtamento alle dimande. *Refus; dens; rebut.*

REPULSARE, v. a. Far repulsa, rigettare, ributtare. *Rebuter; repousser; rejeter.*

REPULSAZIONE, s. f. Repulsa. V.

REPULSIONE, s. f. T. de' Fisici. L'azione di ciò che ripugna, e lo stato di ciò che ripugna. *Répulsion.*

REPULSIVO IVA, add. Che fa repulsa. *Rebutant; qui rejette.* §. Repulsivo, vale anche Che ripugna. *Répulsif; qui répugne.*

REPULSO, SA, add. *Fiamm.* Ributtato, rigettato, reietto. *Repoussé; rebuté; rejeté.*

* REPUTANZA, s. f. Reputazione. V.

REPUTARE, v. a. Giudicare, stimare, credere, tenere in concetto. Ed oltre a questo, anche, figuratamente, Pensare, Imaginare. *Reputer, estimer, présumer, croire; penser; tuger; concevoir.*

† REPUTATISSIMO, MA, add. sup. di Reputato. *Très-estimé, &c.*

REPUTATO, TA, add. Da reputare. *Reputé, estimé, &c.*

REPUTAZIONE, s. f. Il reputare. *Avis; jugement, sujet de penser; estime.* §. Uffizio inchiesto a' Giudici, o ad altri, per informazione d'alcuna cosa. *Information, enquête, procès verbal.* §. Reputazione, vale anche Opinione, parere, buona o trista fama. *Réputation, bruit, renommée.*

* REQUIA, s. f. R. C. V.

* REQUIARE, v. n. Posare, riposare, quetare, avere requie. *Reposer; être en état de repos; cesser de travailler, être tranquille; se tranquiliser.*

REQUIE, s. f. Riposo, posamento, certa tenuta da fatiche, stenti, e noje. *Repos; tranquillité, calme; paix, quiétude.* §. f. Messa da requie, o dice comunemente della Messa da morto, come quelle, che si dicono in suffragio, e riposo dell'anime de' trapassati. *Messe de requiem.*

REQUISITO, s. m. Termine, che significa per effetto, e le circostanze richieste ad ottenere, o essere checchessia. *Qualités requises; qualités nécessaires.*

REQUISITO, e REQUISTO, TA, Voc. Lat. add. Richiesto. *Requis.*

REQUISITORIA, s. f. T. Forense. Consulto, che si dà da' legisti, e dottorati. *Requisitoire.*

RESA, s. f. Arrendimento, e s'intende per lo più di Città, Castella, e simili. *Reddition de une place, de une ville, &c.*

RESAPERE, v. a. *Cr.* Risaperezziare. Reducere, ricevere, restituire, risalire.

RESCINDERE, v. a. *Bemb.* Rifecare, tagliare, e fig. Abbreviare, cassare. *Retrancher, casser, annuler.*

RESCISSIONE, s. f. *Bemb.* Tagliamento, troncamento, e fig. Abbreviazione. *Retranchement, cassation.*

RESCISSO, ISSA, T. Forense, add. Da rescindere. Tagliato, troncato, e fig. Cassato. *Retranché, cassé, annulé.*

RESCRITTORI, TA, add. T. Forense. Che appartiene a rescritto. *Rescriptif.*

RESCRITTO, s. m. Risposta, che scrive il Principe intorno le suppliche, e richiamori alli. *Rescrit, réponse, lettre.*

RESCRIVERE, v. a. Copiare, riscrivere. *Recopier, écrire.* §. Rescrivere, vale anche Far referto. *Rescrire par rescrit, répondre à une requête.*

RESECARE, v. a. Voce Lat. Tagliare, levar via. *Couper, retrancher, trancher.*

* RESECAZIONE, s. f. Resecazione, Resecatura. V.

RESERVARE, v. a. Riservare. *Reserver; garder, retenir, mettre à part, à l'écart, à l'abri; conserver pour sa défense.*

RESERVAZIONE, s. f. Voc. dal. da reservare, Riserbazione. *Reservation.*

RESIA, s. f. Erba. *Rocche, berce cire, bacrade.* §. Resia, si noma ancora valeva Degozia, ruttura, e disfazione, e fracasso. Decido. Mettere resia tra monete, e monete, o tra' conti altri. *Différence, déclaration, demande; brouillerie.*

RESIDENTE, add. d'ogni g. Che risiede. *Résidant; habitant; demeurant.* §. Residente, si dice propriamente il Ministro d'alcun Potentato presso un altro Potentato, ed è dignità alquanto inferiore a quella dell'Ambasciatore, e dell'Inviato. *Résidant; résident.*

RESIDENZA, e RESIDÈNZIA, s. f. Il risedere, e il luogo, dove si risiede; onde Far residenza, vale Risedere. *Residence; demeure; domicile; habitation fixe & stable.* §. Residenza, per Podestaria, Podestadello, che è Quella materia più grave, che è nelle cose liquide, e che risiede, e posa nel fondo. *Residence; dépôt; marc de lie.* §. Residenza, vale anche lo stesso, che Banchetto. *Prêt.*

† RESIDENZIALE, add. d'ogni g. Appartenente a residenza. *Qui tient de résidence; qui exige résidence.*

RESIDUO, s. m. Resto, rimanente, avanzo, quel che resta. *Reste; ce qui reste; reste; restant; avant.*

RESILIENZA, s. f. T. de' Fisici. Regresso, o ritorno del corpo, che percuote l'alito. *Rejaillissement; rebondissement.*

RESINA, s. f. Voce Latin. Razia. *Résine.*

RESINÌFERO, ERA, add. *Cr.* in Latino. Che produce resina, liecome Gommifero, che produce gomma. *Résineux.*

RESINOSO, SA, add. Razioso. *Résineux.*

RESISCENZA, s. f. *Magal.* Risentimento, ritorno da' colpi a bece. *Réjaillissement, retentissement de la frappe sur un corps.*

RESISTENTE, add. d'ogni g. Che resiste. *Résistant; qui résiste.*

RESISTENZA, s. f. Il resistere. *Résistance; défense; opposition.* §. Resistenza, vale anche Riparo. *Empêchement; défenses.* Rompono la resistenza, e fanno le Barbe, cioè i ripari.

RESISTERE, v. n. Star forte contr' alla forza, e violenza di checchessia, senza lasciarsi fiaccare, nè abbattere. *Repousser, contrarier. Résister; s'opposer, se défendre, tenir ferme; tenir tête; soutenir un effort; durer; s'endurcir; s'opiniâtrer; s'entêtrer.* Resistere alle prome passioni. *Se contraindre.* Resistere in faccia. *Endurer.* §. E figuratam. per Reggere, sofferire. *Résister; supporter; tenir; souffrir; endurer; tenir.* Che a fatica l'occhio di chi le mirava vi resiste. §. Resistere al taglio. *Entamer à la coupe.*

† RESMA, s. f. Sorta di pesce squammoso. *Sorte de poisson.*

RESO, ESA, Resa, F. add. Da rendere. *Rendu.*

† RESOLVIBILE, add. Risolvibile. V.

RESOLUTAMENTE, avv. Risolutamente. *Resolument, absolument.*

RESOLUTIVO, VA, add. Che risolve, atto a risolvere, e per lo più dicesi di ciò, che risolve, e rompe una umor peccante. *Résolutif; qui résout, qui défait un humeur pechante.* * Metodo resolutivo, presso a' Filosofi, e Matematici, è contrario di compositivo. *Méthode analytique.*

RESPETTO, TA, add. Rifiutato. *Rejetté, &c.* § Resto, in forza di avverb. vale Lentamente, altramente. *Lentement, autrement.*

RESPETTORIO, RIA, add. *T. de' Cerusici.* Apparecchio, e la situazione, in figurica di lotazione. *Retention.*

RESOLUZIONE, s. f. Il risolvere, in fig. per Conchiusione. *Resolution; conclusion; dessein.* §. Per Risoglimento, soluzione. *Résolution, décision.* §. Resoluzione, vale anche in significato di Determinazione come Fare una risoluzione, che vale Deliberare, risolvere. *Résolution, se décider; détermination; parti pris.*

RESPETTIVAMENTE, avv. Proporzionatamente, con esattezza, non assolutamente, ma in paragone d'altra cosa particolare. *Respectivement; proportionnellement; en comparaison; à proportion, en égard.*

RESPETTIVO, IVA, add. Che ha rispetto, riguardo. *Timide, craintif; retenu; réservé.* Egli erano tanto diversi l'uno dall'altro, e tanto per lo più simili, e respettivi, per non dir cattivi, e intollerabili, &c. §. Per Relativo. *Respectif; restrictif; singulier.*

RESPIGNERE, v. a. Spignere di nuovo, spignere in su, e anche all'ultim. Spingere. *Repousser; rechasser, rebuter, repeter, repercuter.*

RESPIRABILE, add. d'ogni g. Salvin. Da potersi respirare. *Qu'on peut respirer.*

RESPIRAMENTO, s. m. Il respirare, respirazione. *Respiration, haleine; souffle.* §. E per quello che si cava, e dava a' cani in cambio quasi respirazione, e detto per metaf. *Donnoir de l'air à la main étant, &c. Il va fumer.*

RESPIRANTE, add. d'ogni g. *Dant.* Che respira. *Qui respire.*

RESPIRARE, v. n. Si dice propriamente dell'Animante, che fanno gli animali l'aria ed ha introducendola ne' polmoni, e fuori di sè con molto contrario rimandandola. *Respirer.* §. Respirare, per Vivere, Trare; *respirer.* Per voi conviene ch'io arda, e 'n voi respiro. §. Per Ricreare, prender riposo, cessare alquanto dalle fatiche. *Respirer prendre de l'haleine, prendre un autre quelque relâche; se reposer, se rafraîchir; se remettre.* §. Respirare, Ristrattam. dille Dante per Parlare, ma in dil non si disdice. *Parler.* Vuol ch'io respiri, cioè ch'io dilletti di lei, cioè voglia io dell'amore, che io Sento in cuore. *Respirer.* Per Ispirare. *Exhaler; s'exhaler.* Mettesi sopra la gratella d'un bagno ben coperto di maniera, che non respiri punto.

RESPIRATIVO, IVA, add. *Salvin.* Atto a respirare, nel significato ricreativo. *Respiratif; qui rafraîchit; qui repose.*

RESPIRAZIONE, s. f. Il respirare. *Respiration; la faculté de respirer; souffle, haleine.* §. Per Riposo, requie, ricreamento. *Repos; trêve, pause.*

Alcuna volta con gran desiderio addomandano il suo no per dare alcuna refpirazione alla fatica.

RESPIRO, f. m. Il refpirare. *Refpiration ; halein ; fouffle.* §. Per Libertà, comodo. *Liberté ; aifance ; facilité d'agir.* Che la mole dell'aria, ec. non vuol meno dello fpazio, ec. per avere il fuo pieno refpiro. §. Refpiro, per Fauſa, ripoſo. *Pauſe ; repos ; loiſir.* Senza tramezzo alcuno, fenza refpiro ne diedero un carpicciolo de' quei buoni.

RESPITTO, f. m. Rifpitto. V.

RESPONSIÒNE, f. f. Rifpoſta. V.

RESPONSÌVO, IVA, addiett. *Magal.* Che anche ſcriveſi RISPONSÌVO, atto a reſpondíone. *En réponſe.*

RESPONSO, f. m. Voce Lat. Rifpoſta. V.

* RESPONSÙRA, f. f. V. Rifpoſta.

RESQUITTO, f. m. V. Rifquitto.

RESSA, f. f. Propriamente una certa importuna inſtanza fatta altrui per ottener quello, che ſi deſidera, Preſſa, calca. *Sollicitation ; inſtance ; importunité ; foule ; preſſe.* §. Per Riſſa. *Diſpute ; querelle ; débat.*

RESTA, ſ. f. Quel ſottiliſſimo filo ſimile alla feſcola, appiccato alla prima ſpoglia del granello, ed è proprio del grano, e d'alcune biade. *Barbes d'épi ; pointes de l'épi.* §. Reſta, ſi dice anche l'Oſſo del peſce dal capo alla coda, che altramente ſi dice Spina. *Arête de poiſſon ; épine.* Talora ſi prende anche ſemplicemente per Liſca. V. §. Reſta, ſi dice anche d'Una certa quantità di cipolle, o d'agli, o ſimili agrumi intrecciati inſieme col gambo, e per ſimilit. ſi dice di fichi, o altre frutte infilzate per ſeccare, o altro. *Botte ou chapelet d'oignons, d'aux, &c.* §. Reſta, ſi dice anche a Quel ferro appiccato al petto dell'armadura del cavaliere, ove s'accomoda il calce della lancia per colpire. *Arrêt de la lance.* §. Reſta, ſi dice anche L'impugnatura della lancia. *Poignée de la lance.* §. Reſta, e per lo più Reſte, *T. della Maſcalchi.* Sorta di malore, che viene a' piedi de' cavalli. *Arcures ; grappes ; mortal.* Reſta, verbale da reſtare; Pofta, il fermarſi, l'arreſtarſi, reſtata. *Pauſe ; repos ; retard.* Senza reſta. *Sans s'arrêter.*

RESTANTE, ſ. m. Che reſta, Avanzo, il rimanente. *Reſtant ; reſidu ; reſte ; reliquat.* §. In forza d'addietti, vale Che reſta, che rimane. *Reſtant ; qui reſte.* Dato al nocchiere il reſtante quattrino, più tratta, che mai, ſe ne ritornò al paeſe de' viventi.

RESTÀRE, v. n. Rimanere, avanzare, ed oltra agli altri ſignific. s'uſa anche nel ſentim. n. p. *Reſter ; etre de reſte ; ſubſiſter encore.* §. Reſtare contento, morto, maraviglíato, ec. vagliono Eſſer contento, morto, ec. *Reſter content, ou être content ; reſter mort, &c.* §. Reſtare, per Ceſſare, finare, o rimanere. *Ceſſer ; s'arrêter ; diſcontinuer ; finir.* Sì la pioggia, ec. come il bollore, ec. reſtarono immantinente. §. Reſtare, per Fermarſi. *Reſter ; s'arrêter ; demeurer.* Deh reſtate a veder qual è il mio male. §. Reſtare avere, o a avere, vale Rimaner creditore. *Reſter créditeur ; reſter à avoir.* §. Reſtare in piedi, oltre al proprio ſignific. vale ſignificare, Non rimanere oppreſſo. *Subſiſter ; continuer, ſans être offenſé ou incommodé.* §. Reſtare in dietro, vale Non progredire, non avanzarſi, non acquiſtare. *Reſter en arrière ; ne pas avancer ; ne faire aucun progrès.* §. Reſtar d'accordo, vale Accordarſi. *Reſter ou demeurer d'accord ; être d'accord ; convenir.* §. Reſtare in naſſo, che anche ſi dice Reſtare in aſſo, vale reſtare abbandonato, ſenza ajuto, ſenza conſiglio. *Être abandonné ; ſe trouver ſans appui ; ſans ſecours ; ſe trouver court.* §. Reſtare al fallimento. V. Fallimento. §. Reſtarſi, n. p. ſegn. Arreſtarſi, fermarſi. *S'arrêter.*

RESTÀTA, verb. f. Da reſtare, vale Il reſtare. *La fin ; le bout ; la concluſion.*

RESTÀTO, TA, add. Da reſtare. *Reſté ; &c.* §. Per Ceſſato. *Ceſſé ; arrêté ; diſcontinué.* E reſtato lo ſtrabocchevole vento, ivi a pochi dì fu un caldo sformato.

RESTAURAMENTO, ſ. m. Reſtaurazione, il reſtaurare, rifarcimento. *Reſtauration ; rétabliſſement ; réparation.*

RESTAURÀRE, v. a. Rifare a una coſa le parti guaſte, e quelle, che mancano o per vecchiezza, o per altro accidente ſimile; il che diremmo anche Rinnovare, e in modo baſſo, Rabberciare. *Reſtaurer ; réparer ; rétablir ; remettre en bon état.* §. Riguitaram. per Ricoverare. *Recouvrer.* Talchè mia libertà tardi reſtauro. §. Reſtaurare, per Ammendare. *Corriger ; amender.* E per reſtaurar tanto difetto, ec. preſi il cammin cotal, com'io ho detto. §. Per Riſtorare, rimettare. *Récompenſer, dédommager ; réparer les pertes, le dommage.* Ma gli reſtaurò in ciò, che diede, e mandò loro la grazia dello Spirito Santo.

RESTAURÀTO, TA, add. Da reſtaurare. *Reſtauré, &c.*

RESTAURATÒRE, verb. m. Che reſtaura. *Reſtaurateur ; réparateur.*

RESTAURATRÌCE, verb. f. Che reſtaura. *Celle qui reſtaure.*

RESTAURAZIÒNE, ſ. f. Il reſtaurare, rifacimento. *Reſtauration ; réparation ; rétabliſſement ; dédommagement.* §. Per metaf. vale Redenzione. *Redemption.* Dell'umana reſtaurazione parlando nella parola del paſtore, cioè Redenzione.

RESTÀURO, ſ. m. Riſtoro. V.

† RESTIANENTE, avv. In modo reſtio, con reluttanza. *Obſtinément ; opiniâtrement.*

RESTICCIUÒLO, ſuſſ. m. Dim. di Reſto. *Petit reſte.*

RESTÌO, IA, add. Aggiunto, che ſi dà alle bestie da cavalcare, e da ſoma, quando non vogliono paſſare avanti. *Rétif ; revêche.* §. Per ſimilit. ſi dice anche delle perſone. *Retif ; revêche ; rebelle ; opiniâtre ; indocile ; obſtiné.* Del Cairo i' parlo; indi il gran vulgo adduce, vulgo all'arme reſtio, Campione è il duce. §. Reſtio, in forza di ſuſſ. vale il difetto ſopraddetto. *Opiniâtreté ; obſtination.*

* RESTITUIMENTO, ſ. m. Reſtituzione. V.

RESTITUÌRE, v. a. Rendere, dare in potere altrui quel, che gli s'è tolto, o che in altro modo s'abbia di ſuo. *Reſtituer ; rendre.* §. Per Riſtorare, riparare. *Reſtituer ; reparer ; rendre ; reſtaurer ; remettre en bon état ; rétablir.* Reſtituir la fama, l'onore, la fanità, ec.

RESTITUTÒRE, verb. m. Che reſtituiſce. *Celui qui reſtituë.* §. Per Riſtoratore, riparatore. *Reſtaurateur ; réparateur.*

RESTITUZIÒNE, ſuſſ. femm. Il reſtituire. *Reſtitution.* §. Reſtituzione in tempo. *Terme Forenſe, che ſignifica del principe, per cui ſi concede altrui la facoltà di operare, tutto che decaduto da tal privilegio, per eſſere paſſato il termine preſcritto. Reſtitution.* §. Reſtituzione, parlandoſi del moto de' pianeti, vale Ritorno, che eſſi fanno al punto medeſimo, donde ha principiato il loro moto. *Revolution.*

RESTO, ſ. m. Rimanente, avanzo, reſiduo, reſtante, coſa rimaſa. *Reſte ; reliquat ; reſtant ; reſidu ; arrerages ; ſurplus.* Reſto di una pezza di panno, *n* ſimile. *Coupon.* §. Far del reſto, vale Giuocare tutto il reſtante del danaro. *Jouer ſon reſte.* §. Per metaf. vale Arriſchiare il tutto. *Jouer de ſon reſte ; haſarder tout ce qu'on a de reſte ; employer ſes dernières reſſources.* §. Dare il reſto, vale Compire interamente. *Achever ; finir de tout point.* §. E' mi ha dato il mio reſto, diceſi quando altri fa azione, onde in tafuno ſi confermi l'opinione di ſua malvagità. *Il a fait des ſiennes, il m'a donné des preuves de ſa méchanceté.* §. Del reſto, poſto avverbialm. vale Ma quanto a quello, che reſta a dire. *Au reſte ; du reſte ; au ſurplus ; d'ailleurs ; au demeurant ; cependant ; outre cela ; malgré cela.*

RESTOSO, SA, add. Ficno di reſte, e diceſi delle ſpiche. *Qui eſt barbu d'épi.*

RESTREMAZIÒNE, ſ. f. *Vc. Diſ.* T. d'Architettura. Lo ſfuggimento, che fa la colonna ſotto il collarino. *Contrâture.*

RESTRÌNGERE, v. a. *Sannazz.* Riſtrignere, riſtringere. *Reſtreindre ; reſſerrer.*

RESTRITTÌVO, IVA, add. *Salvin.* Che riſtringe, atto a riſtrignere, Limitativo. *Reſtrictif ; qui reſtreint ; qui limite.*

RESTRIZIÒNE, ſ. f. Riſtrignimento. *L'action de ſerrer, de preſſer.* §. Reſtrizione, vale ancora Correzione, o riduzione a coſa particolare. *Reſtriction ; modification ; exception.* §. Reſtrizione mentale, termine de' Teologi, che vale Propoſizione riſtretta, e non interamente eſpreſſa. *Reſtriction mentale.*

RESUCITAZIÒNE, V. Riſuſcitazione.

RENUDÀRE, v. n. Voce Lat. Sudare, grondare, ſtillare umore. *Tranſpirer.*

RESULTAMENTO, ſ. m. Il reſultare. *Réſultat ; conſequence ; concluſion.*

† RESULTANTE, V. Riſultante.

RESULTÀRE, v. n. Riſultare. *Réſulter ; naître ; s'enſuivre.*

RESUPÌNO, INA, add. *Sannazz.* Che giace in ſulle rene colla pancia insù. *Couché ſur le dos.*

RESÙRGERE, V. Riſurgere.

* RESURRESSI, RESURRESSO, RISURRESSO, e RISORRESSO, ſ. m. Reſurrezione. Denominazione data alla Paſqua di Reſurrezione. *Le jour de Pâque ; le jour de la Réſurrection.*

* RESURRESSÌTO, TA, addiett. *Dant.* Riſuſcitato. V.

RESURRESSIONE, e RESURREZIÒNE, ſuſſ. f. Il riſuſcitare, Riſurgimento. *Réſurrection, retour de l'ame avec le corps ; retour à la vie.* §. Paſqua di Riſurrezione, ſi dice la Solennità celebrata dalla Chieſa della reſurrezione di Criſto. *La fête de Pâque.*

RESUSCITÀRE, V. Riſuſcitare.

* RETÀ, * RETÀDE, * RETÀTE, } ſ. f. Reezza, malvagità, ſcelleratezza. *Méchanceté ; ſcélerateſſe ; malignité ; crime ; iniquité.*

RETÀGGIO, ſ. m. Reditaggio, eredità. *Héritage ; hérédité ; hoirie ; ſucceſſion.* §. Per Facoltà, poſſeſſione. *Héritage ; biens fonds.*

RETÀRE, v. att. *Vc. Diſ.* Termine pittoreſco. Tirare la rete ſopra diſegni, o pitture. *Graticuler.*

RETÀTA, ſ. f. *Salvin.* Gettata di rete. *Jet, ou coup de filet.*

RETÀTO, TA, add. *Cr. in Moſcado, ec.* Reticolato, intrecciato a guiſa di rete. *Fait à réſeau.* §. Retato, *Vc. Diſ.* Aggiunto dato a diſegno, o pittura, cui ſia tirata la rete. *Graticulé.*

RETE, ſ. f. Strumento di ſune, o di filo teſſuto a maglia, per pigliar fiere, peſci, e uccelli. Nſono di diverſe maniere, e ſecondo quelle diverſi cano il nome loro. *Rets ; filet.* §. Rete, per Sorte di Cuffia teſſuta a maglia. *Coiffe de reſeau ou d'entrelaſſage.* §. Rete, diceſi anche per ſimilit. a qualunque intrecciatura sì di ſune, come anche di filo o ferro, di rame, e ſimili, e per lo più ſtata per riparo di checchefſia. *Grille ou treillis de corde, de fil d'archal, &c.* §. Rete, figuratam. vale Inganno, inſidie, agguato. *Embûches ; filet ; piege ; laces ; collet ; cmbuſcade.* §. Rete, *Vc. Diſ.* Per certa formazione di linee, fatta da' pittori, volendo da un diſegno piccolo trarre un'opera grande. *Châſſis.* §. Eſſer preſo, o rimanere alle ſue reti, ſi dice in modo proverb. di Chi rimane ingannato da propri conſigli. *Tomber dans le piége qu'on s'eſt creuſé ſoi-même.* §. Rete, diceſi anche l'Omento. *Epiploon ; omentum.* §. Rete del barbiere, ſi dice ad ogni lavorio, che altri faccia, quando è diſpoſto a coſe importanti. *Ce qu'on fait pour s'attirer.*

RETENTÌVO, VA, add. Che ha virtù di ritenere, o di far ritenere. *Qui retient ; qui a la faculté de retenir.* §. Retentiva, in forza di ſuſſ. per la Facultà di ritenere, ritentiva. *La faculté de retenir à mémoire, de ſe reſſouvenir.*

RETEPORA, ſuſſ. f. *T. de' Naturaliſti.* Sorta di pianta marina. *Rétepore.*

RETICELLA, ſuſſ. femm. Dimin. di rete. *Petits filet.* §. Reticella, ſi dice anche ad un lavoro traforato di reſe, di ſeta, o d'oro, fatto con ago, o con piombini. *Réſeau ; lacis.* §. Per Rete, nel ſignificato di cuffia teſſuta a maglie. *Entrelâge, réſeau.*

RETICENZA, ſuſſ. femm. *Prof. Fior.* Il tacere. Silenzio, omiſſion volontaria di alcuna coſa, che ſi dovrebbe dire, *Reticence.* §. Reticenza è anche un colore rettorico, per cui l'oratore fa intendere alcuna coſa col far moſtra di non dirla. *Réticence.*

RETICÌNO, ſ. m. Piccola rete. *Réſeau.*

* RÈTICO, ſuſſ. m. Infetto di resia. V. Eretico.

RETICOLÀTO, e RETICULÀTO, ſ. m. Intreciamento a guiſa di rete. *Le tiſſu réticulaire.* L. reticolato delle vene, e de' nervi.

RETICOLÀTO, e RETICULÀTO, TA, addiett. Intrecciato a guiſa di rete. *Reticulaire ; fait à réſeau.*

RETICULAZIÒNE, ſ. f. Reticolato. *Le tiſſu réticulaire.*

* RETIFICAGIÒNE, ſ. f. Il retificare. *Ratification ; approbation ; confirmation.*

* RETIFICÀRE, v. a. Ratificare. *Ratifier ; approuver ; confirmer.*

RETÌNA, ſuſſ. fem. Pannicolo, che quaſi a foggia di rete circonda l'umor vitreo dell'occhio. *Retine.*

RETINENTE, add. d'ogni gen. *Matm.* Ratteneuto, cauto, guardingo. *Retenu ; prudent ; ſage precautionné.*

RÈTORE, ſ. f. m. Voc. Lat. Rettorico. *Rhetcur orateur ; rhetoricien.*

RETÒRICA, ſ. f. *Pallav.* Rettorica. V.

RETORICÀRE, v. n. *Menzin.* Trattare della rettorica, praticar la rettorica. *Traiter de la rhétorique ou l'exercer.*

RETRÀERE, v. att. *Dant.* Ritrarre, ritirare. *Retirer.*

RETRIBUENTE, add. d'ogni g. *Segn. etic.* Che retribuiſce. *Qui récompenſe.*

RETRIBUIMENTO, ſ. m. *Cr. in Retribuzione.* Ricompenſa, contraccambio. *Retribution, ſalaire récompenſe.*

RETRIBUÌRE, v. a. Ricompenſare, rimeritare, rendere la mercede, il contraccambio. *Récompenſer ; payer ; dédommager ; réparer les pertes, le dommage ; donner à quelqu'un la récompenſe, le ſalaire qu'il mérite.*

RETRIBUÌTO, TA, add. *Segn. etic.* Da retribuire. *Récompenſé ; dédommagé. &c.*

RETRIBUITÒRE, e RETRIBUTÒRE, Verbal m. Che retribuiſce. *Remunerateur ; qui récompenſe ; qui donne la rétribution, le ſalaire qu'on a mérité.*

RETRIBUZIÒNE, ſuſſ. f. Ricompenſa, retribuimento, il retribuire. *Retribution ; récompenſe ; honoraire ; ſalaire ; payement ; preſent honnête qui tient lieu de ſalaire.*

RETRO, avv. Voc. Latina. Dietro. *Derrière ; après.*

RETROATTÌVO, IVA, add. *T. de' Giureconſulti.* Chiamaſi effetto retroattivo, quello, che opera ſovra il paſſato. *Effet rétroactif.*

RETROAZIÒNE, ſ. f. *Termine de' Giureconſulti.* L'effetto di ciò, che è retroattivo. *Rétroactif.*

RETROCÀMERA, ſ. f. *Magal.* Camera ſegreta, luogo di ritiro di là dalla camera. *Cabinet ; arrière chambre.*

RETROCÈDERE, v. n. *Cr. in Convertire*, ec. Re-

tirarsi, o farsi in dietro. *Reculer; retourner en arrière; rebrousser chemin.* §. Retrocedere, *Cav. lest.* Dire in dietro, ritrattare. *Retracter.*

RETROCEDIMENTO, s. m. Il retrocedere. *Éloignement; l'action de s'écarter, de s'éloigner de quelqu'un.* Quello retrocedimento da Dio, che in tal caso l'uomo fa, ec.

RETROCESSIONE, s. f. *Magal.* Retrocedimento, e vale anche Rettificazione. *Retrocession.*

† RETROCESSO, SA, add. Da retrocedere. *Regule; retourne en arrière.*

RETROGRADARE, v. n. Termine astrologico, Tornare addietro, o dicesi del moto de' pianeti, quando sembra, che si muovano contro l'ordine de' segni celesti. *Retrograder; retourner, se mouvoir en arrière.*

RETROGRADÀTO, TA, *G. V.* add. Da retrogradare. *Retrograde.*

RETROGRADAZIÒNE, s. f. Termine astrologico. Il retrogradare, effet retrogradé. *Retrogradation.*

RETRÒGRADO, DA, add. Termine astrologico, e si dice de' pianeti, che tornano, o sembrano ritornare addietro. *Retrograde.* §. Per similit. si dice di checchessia, che ritorni addietro. *Qui revient; qui va, qui marche en arrière, à reculons.*

RETROGUARDIA, RITROGUÀRDIA, subst. f. e RETROGUARDO, s. m. Termine militare, Parte destinata dell'esercito. *Arrière-garde.*

RETROGUIDA, s. m. *Pallad.* Capitano della retroguardia presso gli Antichi Romani. *Le Capitaine, le chef d'arrière-garde.*

RETROIGNÈRE, v. a. Pignere addietro. *Pousser en arrière.*

• RETRORSO, avv. Allo indietro. *En arrière.* Veramente Giordan volto è retrorso. *Le Jourdain est retourné vers la source ou en arrière.*

RETROTRAZIÒNE, s. f. *Magal.* Ritrazione in dietro di alcuna cosa. *L'action de tirer quelque chose en arrière.*

RETTA, Verbal f. da reggere. *Durée.* §. Far retta, Vale Far attenzione. *Rester; s'arrêter, s'appuyer.* §. Dare retta, vale quasi lo stesso, che Dare orecchio, per mentr. abbadare. *Prêter l'oreille; faire attention, remarquer des propositions.* §. Talvolta indica Volersi accostare alle preghiere altrui, e pregare, e ottenere. §. Retta, T. *Anatomico.* Per quella futura del cranio, che anche dicesi Sagittale. *Future sagittale.*

RETTAMENTE, avv. Bene, con ordine. *Bien, justement; par jugement, équitablement; en outre, avec ordre; avec droiture.*

RETTANGOLETTO, s. m. Dim. di rettangolo, piccolo rettangolo. *Petit rectangle.*

RETTÀNGOLO, s. m. Figura piana di quattro lati, con tutti gli angoli retti. *Rectangle.*

RETTÀNGOLO, LA, add. Agg. anche di tutte le figure, che abbiano angoli retti, quanto se può carire la lor qualità. *Rectangle; rectangulaire.* Proriamente dicesi d'un triangolo, che ha un angolo retto, o d'un parallelogrammo, che ne ha quatro. *Triangle rectangle, parallélogramme rectangle.*

RETTANTE, add. d'ogni R. *Prof. fior.* Retto. *Droit, épitile; qui se redresse sur son ventre.*

† RETTARE, v. n. Reggere, andar a piancia terra. *Marcher ventre à terre.*

RETTIZZA, s. f. Rettificare V.

RETTIFICAMENTO, s. m. Il rettificare. *Rectification; l'action de rectifier.*

RETTIFICARE, v. a. Purgare, purificare, mondare, ed in quello significato è Termine chimico. *Rectifier, purifier; épurer.* §. Rettificare, è anche termine astronomico, e meccanico, vale Aggiustare. *Rectifier, corriger, redresser.* §. Rettificare linee curve, termine di Matematiche, che vale Ridurle a linee rette, per misurarle. *Rectifier les courbes.*

RETTIFICÀTO, TA, add. Da rettificare. *Rectifié, &c.*

RETTIFICATÒRE, Verbal. m. Che rettifica, o unita, termine Alfonomico. *Qui rectifie; qui rectifie.*

RETTIFICAZIÒNE, s. f. Il rettificare, purificazione. *Rectification.* §. Rettificazione, T. *Geometr.* Chiamasi Rettificazione d'una curva quell'operazione, per via di cui si trova una linea retta eguale alla curva, che si va rettificando. *Rectification d'une courbe.*

RETTILE, add. d'ogni gen. Aggiunto d'animale, che cammina piedi, che va colla pancia per terra. *Rampant.* Si usa pure in forza di Sostantivo maschile, per lo più nel maggior numero, i Rettili. *Les reptiles.*

RETTILÌNEO, NEA, add. Composto da linee rette. *Rectiligne; terminé par des lignes droites.*

RETTISSIMAMENTE, avverb. Sup. di rettamente. *Très droitement; avec la plus grande rectitude, droiture.*

RETTISSIMO, MA, add. Sup. di retto. *Très droit; très juste, très honnête, &c.*

RETTITÙDINE, s. f. G. Linea, direttura, bontà. *Rectitude; droiture, équité; intégrité; vertu.* §. Rettitudine, per Direttezza, direttura, nel luogo del participio terzo. V.

RETTO, TA, add. Da reggere, *Regi; fourni.* §. Retto, per Diritto, e per lo più è aggiunto di Linea. *Droit; perpendiculaire; qui ne penche; qui n'incline point; qui est à plomb.* §. Per metaf. Buono, leale. *Droit; juste; loyal; équitable, intègre.* §. Retto, si dice anche il terzo intestino grosso, che va a terminare all'ano. *Le rectum.*

RETTO, s. m. *Vit. Pit.* T. Anatomico. Nome, che si dà ad alcuni muscoli del capo, e del ventre inferiore. *Droit.* Retto maggiore. *Le grand droit.* Retto minore. *Le petit droit.*

RETTORE, Verbal. m. Che regge. *Recteur; directeur, gouverneur.* §. Rettore, *T. de' Chimici.* Chiamasi Spirito rettore la parte aromatica d'una pianta. *Esprit recteur.* † §. Per quel muscolo dell'occhio, che lo ritiene nel suo suo parallelo. *Recteur.*

RETTORÌA, s. f. Governo, ufizio del Rettore. *Rectorat.*

RETTÒRICA, s. f. Scienza, che insegna dire bene, e ordinatamente le cose comuni, e le private. *Rhétorique, éloquence, art; qui enseigne à bien parler, art oratoire.*

RETTORICAMENTE, avv. Con rettorica, da rettorico. *Éloquemment; en rhétoricien, comme un rhéteur.*

RETTÒRICO, f. m. Che fa, o tenenza rettorica. *Rhétoricien; rhéteur, orateur, déclamateur.*

RETTÒRICO, CA, add. Di rettorica, attenente a rettorica. *De rhétorique; qui appartient à la rhétorique.*

RETTORICÙZZO, f. m. Menz. Dim. di rettorico. *Mauvais rhéteur.*

RETTRICE, Verbal femm. Che regge. *Directrice; qui régit.*

RETÙNDERE, v. a. *Ant.* Rintuzzare, spuntare, attutire, togliere. *Émousser; tempérer.* Contemperare, e retundere con brodi gli umori caldi, e bilioli.

REVA, s. f. Sorta di cabella olata in Francia sopra le robe, ch'escon dal regno. *Droit imposé sur la sortie de certaines marchandises.*

REVARBARO, s. m. *Bern.* Rabarbaro, rabarbaro. *Rhubarbe.*

REVELABILE, add. d'ogni g. *Magal.* Che dalo Autore fe' veli anche Revelabile. Che può revelarsi. *Qui peut être revelé, &c.*

REVELANTE, add. d'ogni g. *Dant.* Che revela, rivelante. *Qui revele, qui découvre.*

REVELÀRE, v. a. Rivelare. *Reveler; découvrir, découvrir, publier, trahir un secret, le vendre public.*

REVELATÒRE, Verbal. m. Che revela. *Celui qui revele.*

REVELAZIÒNE, s. f. Il revelare. *Revelation.* §. Per Manifestazione d'immanat tale di cosa occulta, e la cosa revelata. *Revelation.*

REVELLENTE, add. d'ogni g. *Red.* Che revelle, ed è anche nome d'una forza di medicamenti, che tirano, e divertiscono le altre parte del corpo qualche umore. *Revulsif, qui dérive.*

REVÈLLERE, v. a. *Red.* T. Medico, Divertire, derivare qualche umore da una parte del corpo ad un'altra. *Dériver, détourner.*

REVERBERÀRE, v. n. Riverberare. *Réverbérer, refléchir, repousser, renvoyer le feu, la chaleur, la lumière, &c.*

REVERBERAZIÒNE, s. f. G. Il riverberare. *Réverbération, réflexion, renvoi de la lumière, &c.*

REVERÈNDO, V. Reverendo.

REVERENDISSIMO, MA, add. Superl. di reverendo, e è anche titolo, che si dà agli Ecclesiastici, e agli Abati in dignità. *Reverend Pere, très-révérend.*

RIAFFERMARE, v. a. Di nuovo affermare. *Confirmer encore, affirmer de nouveau.*

RIAGGRAVARE, V. Raggravare.

• RIALE, s. m. Ragguaglio, piccol rivo, fossatello. *Petite rigole.*

RIALLOGARE, v. a. *Buon. F.* Allogare di nuovo. *Replacer; remettre à sa place, ou en place.*

RIALTERÀTO, TA, add. *Red.* Nuovamente alterato. *Altéré, de nouveau.*

RIALTO, s. m. Rilevato. *Saillie; avance; éminence, élévation.*

RIALTO, TA, add. *Segner.* Rilevato, rialzato. *Relevé; élevé.*

RIALZAMENTO, subst. m. Alzamento. *Rehaussement; élevation.*

RIALZARE, v. a. Di nuovo alzare, rialzare sempre, e anche Alzare, *Relever, hausser, rendre plus élevé, plus grand, plus haut.* §. Rialzarsi, v. n. p. Alzarsi di nuovo. *Se relever.* Alla prima rialzatevi tosto su.

RIALZÀTO, TA, *Guitc.* Add. da rialzare. *Relevé, &c.*

RIAMANTE, add. d'ogni g. Che riama. *Qui rend amour pour amour ; qui aime à son tour.* L'anima perchè sola è riamante, sola è degna d'amor, degna d'amante.

RIAMARE, v. n. Corrispondere in amore. *Correspondre en amour ; rendre amour pour amour ; répondre à l'amour d'un autre.*

* RIAMÀTO, TA, *Segn. crit.* Add. da riamare. *Qui trouve correspondance en amour ; qui est aimé à son tour.*

RIAMICÀRE, v. a. Riconciliare, far nuovamente amico. *Raccommoder ; reconcilier ; raparrier ; accorder ; remettre d'accord ; reunir.*

RIAMMALARSI, n. p. *Cr. in Ricadere, ec.* Ammalarsi di nuovo, ricader nella malattia. *Retomber.*

RIAMMESSO, ESSA, *Segner.* Add. da riammettere. *Reçu, admis de nouveau.*

RIAMMÈTTERE, v. a. *Segner.* Ammettere di nuovo. *Recevoir, admettre de nouveau.*

RIAMMONÌRE, v. a. *Segn. crit.* Ammonire di nuovo. *Avertir derechef.*

RIANDAMÈNTO, s. m. *Sagg. nat. esp.* Nuovo andamento, il riandare. *Recherche.*

RIANDÀRE, v. n. Di nuovo andare: ma oggidì non s'useribbe. *Retourner.* §. Riandare, oggi più commenemente si dice per rimettere nella memoria, esaminare, ritrattare, e considerar di nuovo quel, che s'è fatto. *Examiner, considérer de nouveau ; parler, ou traiter encore de quelque chose.*

RIANDÀTO, TA, add. Da riandare, nel secondo significato. *Examiné ; considéré, &c.*

RIANNESTÀRE, v. a. Di nuovo innestare. *Regreffer ; greffer, ou enter un arbre de nouveau.*

RIANNESTÀTO, TA, add. Da riannestare. *Regreffé.*

RIAPRITÙRA, e RIAPRITÙRA, s. f. *Salvin.* Il riaprire, Riaprimento. V.

RIAPPARÌRE, v. n. Di nuovo apparire. *Reparoître ; se montrer ; paroître de nouveau.*

RIAPPÈNDERE, v. n. *Segner.* Appendere di nuovo. V. Rappiccare.

RIAPPICCARE. V. Rappiccare.

RIAPRIMÈNTO, s. m. Il riaprire. *Nouvelle ouverture.* In tempo massime del riaprimento dell' Accademia, ec. *Nouvelle ouverture de l' Académie.* Parlandosi di Tribunali. *Rentrée.*

RIAPRÌRE, v. att. Aprir di nuovo. *Ouvrir de nouveau.*

RIAPRITÙRA, fust. f. *Salvin.* Nuova apritura, Riaprimento. V.

RIARÀRE, v. a. Di nuovo arare. *Labourer de nouveau.*

RIARDÈRE, v. a. Bifeccare per troppo freddo, o per troppo caldo, o per mordacità d'umori. *Brûler ; hâler ; dessécher.* §. Per met. f. Eder riarso da invidia, da collera, e simili, vale Esferne scramentre agitato. *Etre agité, tourmenté, enflammé de rage, de colere, &c.* Fu 'l sangue mio d'invidia sì riarso, che 'le veduto avessi nom farsi lieto, visto m' avresti di lagrime sparso.

RIARDIMÈNTO, s. m. Il riardere. *Brûlure.*

* RIARGÙTO, TA, add. Redarguito, ripreso. *Reprimandé ; blâmé ; corrigé ; repris.*

RIARMÀRE, v. a. Armar di nuovo; e fi usa anche nel fignific. n. pass. *Armer de nouveau ; pourvoir de nouvelles armes.* §. Riarmarsi, n. pass. *Reprendre les armes.* §. Figuratam. Volendo Dio, che ancora quest' uom così affilitto fosse riarmato contro a quelle fette arme del demonio. *Pourvu de nouvelles armes contre les armes du démon.* E così riarmò il nostro Salvatore l'umana generazione, *ainsi nôtre Divin Sauveur pourvût le genre humain de nouvelles armes.*

RIARRECÀRE, v. a. Ripertare. V.

RIARRICCHÌRE, v. a. Di nuovo arricchire. *Enrichir de nouveau.*

RIARRICCHÌTO, TA, add. Da riarricchire. *Enrichi de nouveau.*

RIARSO, SA, add. Da riardere, inaridito. *Brûlé ; hâvi ; desséché ; flétri.* §. E per metaf. E dille che quei gentiluomini riarsi meritavano cotali rinfrescamenti ; qui vale venuti in minore stato. *Appauvris ; ruinés.*

RASCIUTTÀTO, TA, add. *Salvin.* Asciuttato di nuovo. *Essuyé de nouveau.*

RIASCOLTÀRE, v. a. *Prof. fior.* Ascoltar di nuovo. *Ecouter encore une fois.*

RIASSALÌRE, *Cr. in* Rialire. V.

RIASSETTÀRE, v. a. Di nuovo affettare, raffettare. *Rajuster, &c.* §. Riassettarsi, n. pass. V. Raffettare, ec.

RIASSICURÀRE, v. a. *Accad. Cr.* Assicurare di nuovo. *Assurer de nouveau.* §. Riassicurarsi, n. p. *Cr. in Rimbaldanzire.* Assicurarsi di nuovo, raffidarsi. *Se rassurer ; reprendre courage.*

RIASSICURÀTO, TA, *Accad. Cr.* Add. da riassicurare. *Assuré de nouveau ; rassuré.*

RIASSORBÌRE, v. a. *Red.* Assorbire di nuovo. *Absorber de nouveau.*

RIASSORBÌTO, TA, *Red.* add. Da riassorbire. *Absorbé de nouveau.* Icore riassorbito, e ribevuto dalle vene.

RIASSÙMERE, e REASSÙMERE, Assumere di nuovo. *Reprendre.* §. Riassumere, *nell' uso*, vale anche Epilogare. *Résumer ; recueillir ; reprendre en peu de paroles.*

RIASSUNTO, e REASSUNTO, TA, add. Da riassumere, e reassumere. *Repris, &c.*

RIATTACCÀRE, v. a. Attaccar di nuovo. *Rattacher ; renouer.* §. Riattaccarsi, n.p. *Salvin.* Attaccarsi di nuovo. *Se rattacher.*

RIAVÈRE, v. a. Aver di nuovo nelle mani, ricuperare. *Ravoir ; recouvrer ; retrouver ; reprendre.* §. Per Ristorare, rendere il vigore. *Retablir ; réparer, remettre en état.* §. Riaversi, n. p. vale Ripigliar vigore, tornar in vigore. *Se ravoir ; recouvrer ; se remettre ; recouvrer, réparer ses forces ; se vigneur.* §. Riavere il fiato, o simili, vagliono Ristorare, rinvenire da alcuno deliquio, o smarrimento. *Revenir à soi ; reprendre ses esprits.* §. E figuratam. Riprender vigore, quietarsi, ripofarsi. *Reprendre son haleine ; se repôser ; se tranquillifer.* §. Riavere le parole, vale Ricominciare a parlare, continuare il discorso. *Reprendre, continuer son discours.* §. E figurat. Tornare in vigore. *Se remettre.* §. Riavere, assolutam. parlandosi delle donne, vale Tornar loro le purghe, i mestrui. *Ravoir ses mois.*

RIAVOLO, f. m. *Art. vet.* Strumento di ferro, lungo, e ritorto, con cui si rimescolano le materie strutte nella fornace del vetro. *Rable.*

RIAVVICINÀRE, v. a. *Cr. in Rappressare.* Avvicinare di nuovo. *Rapprocher.*

RIAVÙTO, TA, add. Da riavere. *Revenu à soi, &c.*

RIBACIÀRE, v. a. Baciar di nuovo. *Baiser de nouveau.*

RIBACIÀTO, TA, add. Da ribaciare. *Baisé de nouveau.*

RIBADIMÈNTO, s. m. *Salvin.* Ribaditura. Il ribadire, e la parte del chiodo ribadito. *L' action de river un clou, & la partie replice du clou qu' on a rivé ; rivet.*

RIBADÌRE, v. a. Ritorcere la punta del chiedo, e ribatterla inverso 'l suo capo, e nella materia confitta, acciocchè non possa allentare, e stringa più forte. *River, rabattre les clous.* §. Per metaf. Perch' una ferpe gli s' avvolfe allora al collo, ed un' altra alle braccia, e rilegollo ribadendo le fiesta sì dinanzi, che non potea dare un cefa dare un crollo, fe *repêtuer.* §. E alcuno ha detto alcuna cofa o vera, o falfa, ch' ella fia, e un altro per piaggiarla, e farle che ella fi creda, gliele fa buona, cioè l' approva, affermando così effere, come colui dice, e talvolta accrefcendola, fono in ufo queffi verbi: Rifonire, ribadire. *Confirmer ce que quelqu' un dit, pour le flatter, ou pour perfuader les autres.* §. Ribadire, per lo ftefso che Rifpondere alle rime. *River les clous à quelqu' un, lui répondre exactement.*

RIBADÌTO, TA, add. Da ribadire. *Rivé, &c.*

RIBADITÙRA, f. f. La parte del chiodo ribadito, il ribadire. *La partie du clou qui a été rivée.* Gli Artifi dicono anche *Rivure, & rives.*

RIBAGNÀRE, v. a. Di nuovo bagnare. *Arroser, humecter, tremper, mouiller de nouveau.*

RIBALDÀCCIO, f. m. Accrefcit. di ribaldo. *Vaurien fieffé ; franc coquin ; fcelérat ; pervers.*

RIBALDAGGINE, f. f. *Segner.* Ribalderia, Scelleraggine. V.

RIBALDÀGLIA, f. f. Ribaldaglia, moltitudine di ribaldi, o razza di ribaldi. *Mechante canaille ; bande de vauriens.*

RIBALDEGGIÀRE, v. n. Far cofe da ribaldi, fare fcialacrataggini. *Se livrer à toute sorte de mechancetés ; faire des coquineries, de mauvaises actions.*

RIBALDÈLLA, *Eum. F. cc.* Verbal. f. di ribaldello. *Vaurienne ; mechante.*

RIBALDÈLLO, f. m. Dim. di ribaldo. *Petit coquin ; petit vaurien ; maraud.*

RIBALDERÌA, f. f. Cofa da ribaldi, fcialacrataggine. *Coquinerie ; crime ; méchanceté ; fcelerateffe ; fourberie ; action noire.*

RIBALDÌSSIMO, MA, add. Sup. di ribaldo. *Très méchant ; très-fcélérat, &c.*

RIBALDO, e RUBALDO, DA, add. e per lo più fust. Scellerato, fciagurato. *Pervers ; méchant ; coquin ; vaurien ; perdud ; fcélérat ; malheureux, fripon ; libertin.* §. Per Povero, mefchino. *Pauvre ; infortuné ; néceffiteux ; dennè ; gueux ; miserable.* §. E baldo, preffo gli Antichi fignificava una fperta di milizia la più abbietta, e vile. *Soldats vauriens.*

RIBALDONÀCCIO, CIA, add. e fust. Peggiorat. di ribaldo. *Franc coquin ; vaurien ; pendard fieffé.*

RIBALEÒNE, e RUBALDÒNE, add. e fust. Accrefcit. di ribaldo, e di rubaldo. *Grand coquin ; grand vaurien.*

RIBALLÀRE, v. a. *Burn. F.* Di nuovo ballare. *Danser encore ; se remettre à danser.*

RIBALTA, f. f. Strumento da ribaltare. *Trébuchet.*

RIBALTÀRE, v. a. Dar la volta, mandar fottopra. *Renverser ; faire trébucher ; faire tomber.*

RIBALZAMÈNTO, f. m. *Galil.* Il ribalzare, ribalzo. *Rebondiffement ; rejaillissement.*

RIBALZÀRE, v. n. Balzare, far uno, o più balzi. *Rebondir ; rejaillir ; faire des bonds.*

RIBALZO, f. m. Il ribalzare. *Rebondiffement.* §. Per Riflefione. *Reflexion.*

† RIBANDÀRE, v. a. *T. Mar. e baffo.* Rimettere all' altro bordo, rivoltarfi a un altro lato. *Rebander.*

RIBANDIMÈNTO, f. m. Il ribandire, rivocamento da bando. *Rappel du ban ; révocation de l' exil, du banniffement.*

RIBANDÌRE, v. a. Rivocare, o Rimettere dal bando, e dall' efilio. *Rappeller de l' exil.* §. Ribandire, fi nfa anche in fentimi. di nuovamente bandire. V. Bandire.

RIBANDÌTO, TA, add. Da ribandire. *Rappellé de fon exil, ou banniffement.*

RIBARBÀRE, v. n. Si dice delle piante, e vale Mettere nuove barbe. *Pouffer de nouvelles racines.*

* RIBÀRBERO, f. m. Rabarbaro. V.

RIBASSO, f. m. *Voce dell' uso.* Quella forta di fcemamento, che fi procede a fare nel conto, allorachè il creditore, e il debitore vengono a componimento. *Rabais, diminution de prix, ou de valeur.*

RIBASTONÀRE, v. a. Baftonar di nuovo, o render baftonate. *Roffer, battre derechef, ou rendre à quelqu' un les coups de bâton qu' on a regus de lui.*

RIBÀTTERE, v. a. Di nuovo battere, ripercuotere, *Refrapper ; frapper derechef.* ¶. Ribattere, per Rintuzzare, ammortire. *Emouffer ; adoucir.* Il ghiaccio per fe folo non nuoce all' ambra, ma alterato con fale, ec. ribatte di maniera la fua virtù, che, ec. §. Ribatter le ragioni, o Ribatterle affolutamente, dicefi in fignific. di Confutarle, e Riprovarle. *Refuter, repouffer, détruire les raisons.* §. Ribatter le pareti o ajuoli da uccellare, vale Ricaricarle. *Charger davantage.* §. Ribatter la monetata, vale Contarla di nuovo. *Refrapper la monnoie.* §. Ribattere, per Riflettere. *Reflechir ; renvoyer.* In questo fignificato s' ufa anche al n. p. *Reflechir ; être reflechi ; rejaillir.* Che il lume non rifcalli fe non fi ribatte, o ripiega.

RIBATTEZZAMÈNTO, f. m. Il ribattezzare. *L' action de rebaptifer.*

RIBATTEZZANTE, f. m. e add. T. *della Stor Eccl.* Nome, che fi diva ad alcuni Eretici de' primi fecoli, i quali ribattezzavano coloro, che erano già ftati battezzati. *Rebaptifans.*

RIBATTEZZÀRE, v. a. Di nuovo battezzare *Rebaptifer.*

RIBATTEZZÀTO, TA, *Car. Segner. ec.* add. Di ribattezzare. *Rebaptifé.*

RIBATTIMÈNTO, f. m. Il ribattere. *Reverberation ; contre-coup.* §. Per Riflefione. *Reperciffion reflexion.* Il fecondo caldo fi genera mediante la riflefione, e ribattimento de' raggi folari.

RIBATTITÙRA, f. f. Il ribattere, ma nell' efempio della Crufca, vale Ribaditura. V.

RIBATTÙTA, f. f. *Salvin.* Ribattitura, Raffabbiata. Ribaldimento. V.

RIBATTUTAMÈNTE, avv. *Salvin.* Con ribattimento, gagliardamente. *Vigoureusement ; fortement par reflexion.*

RIBATTÙTO, TA, add. Da ribattere. *Reflechi, &c.*

RIBÈBA, ♃ f. f. Strumento di corde da fonare.

RIBÈCA, ♃ f. f. Cofa così forfe è venuta la voce fra cefe antiquata, *Ribec. Violon.* La ribeca forfe e una chitarra. *Guitare.* §. Ribeba, preffo i Lombardi è uno ftrumentino fatto a guifa d' arpa, fparbardi è uno ftrumentino fatto a guifa d' arpa, fparbardi è uno ftrumentino fatto a guifa d' arpa, fparb

anche Ribellarsi, il lafciare una fetta, o una parte, e darsi a un' altra. *Changer de parti ; trouver d'afsaque.*

RIBELLÀTO, TA, add. Da ribellare. *Revolté, &c.*

RIBELLAZIÒNE. V. Ribellazione.

RIBELLIÒNE, f. f. Il ribellarsi. *Rebellion ; revolte ; felonnie ; foulevement.*

RIBELLO, f. m. Che fi è ribellato, che fta in ribellione. *Rebelle ; revolté ; fedrieux ; fafticux.*

RIBENEDÌRE, v. a. A Volere dalla maladizione, o dal pregiudicio, ch'ella portava feco. *Oter la malédiction ; faire ce que voult cet mandit.* §. Per fimilit. Rimettere in grazia, perdonare. *Pardonner ; remettre en grace.* §. Ribenedire, *Ce, in fignificazione.* Per benedire di nuovo. *Rebenir.*

RIBENEDIZIÒNE, f. f. Il ribenedire. *Nouvelle benediction.*

RIBENEFICÀRE, v. a. *Salvin.* Beneficare di nuovo, beneficare in contraccambio. *Rendre bienfait pour bienfait.*

RIBÈRE, v. n. Di nuovo bere. *Rebire ; boire derechef.*

RIBES, f. m. Pianta, e frutto noto di più fpecie, e di roffo, bianco, e nero; ma il roffo è il più comune. *Groffeiller, & Groffeille.*

RIBOBOLETTO, f. m. Dim. di ribobolo. *Petit mouflier ; diftum.*

RIBOBOLO, f. m. Serta di detto breve, e in burla. *Un bitet ; diftum.*

RIBOCCÀRE, v. n. Trabboccare. *Retomber ; debordir ; s'épancher hors de fes bords.* §. Ribboccare di nicchezze. *Crever d'orgueil, de bien, &c.* C. Riboccare, per fimile. Abbondare. *Retomber, avoir une grande abondance.* La fua grazia, e i fuoi meriti riboccano in Cielo, e in terra, che tutti ne fiamo fatti, e fiovenanti.

RIBOCCO, f. m. Trabocco, trabocamento. *Retombement, débordement ; epanchement ; refluxion, regorgement, écoulement ; redondance.* §. A ribocco, poffo avverbialm. vale Soprabbondantemente. *Largement ; abondamment ; à profufion.*

† RIBOLLA DEL TIMONE, f. f. Buono peraro legno, che da un lato entra in una fpaccatura fatta all' inteftarura del timone, e le cui altra eftremità è attaccata con una catenella di ferro a una canapanelli, o cerchio dello ftefso metallo. *Barre du gouvernail.*

RIBOLLIMÈNTO, f. m. Il ribollire, ma non fi ufa che fuorchè del fangue, e del mofto, che fi muovono bollendo nell' immergervi o meglio fpargervi materie. *Ebullition ; bouillonnement.* La pietra de' lemniani polverizzata, prodotta con lo fpirito di vitriuolo quello ftefso rib.mento, che fogliono le perle.

RIBOLLIRE, v. n. Di nuovo bollire, e talora in ripliceamente Bollire, e fi dice per lo più del fangue, o d' altre cofe, che producano ribollimento. *Se rebattre ; bouillonner.* § Ribollire, per render fover bio fuore, alterarfi, e rigonfiarfi. *Se rebouffer ; s'enfler, fe gonfler.* §. Per metaf. e per empierfi, e rigonfiarfi. *Se remplir, s'enfler.* Bollendo, e ribollendo tragorgogliofamente la Città in quello fiato di ribollo, e fofperto.

RIBOLLITO, TA, add. Da ribollire. *Rebattu, &c.*

† RIBORDAGGIO, f. m. Piccolo ftaffito di merzanti pel danco, che in vicenda fa tavola a un altro, mutando luogo, o in un modo, o in un altro. *Rebordage.*

† RIBORDO, f. m. Seconda ordine di tavole, che pongono fopra la colomba, per fare la bordatura a un vafcello. *Rebord.*

RIBRÌZZO, f. m. Ripezzo. *Fritin, fragment, &c.*

RIBUFÀRE, v. a. Tirar l'aria e ributtarla. V. RIBURLÀRE, v. a. Burlar di nuovo, e più volte. Burlare con chi burla. *Badiner, railler, fe moquer à fon tour.*

RIBUTTAMÈNTO, f. m. Il ributtare. *Rebut, refufion.*

RIBUITANTE, add. d' ogni Mer. *Invt.* Che ributta, difmaglia. *Rebutant ; dégoûtant.*

RIBUTTÀRE, v. a. Tirar fuore, o rivolgere in dietro per forza. *Repouffer, repouffer vivement, rebuter, repouffer vivement en arriere.* §. Ributtare, per ributtare, e rigettare. *Rejetter ; chaffer en arriere.* §. Ributtare, per abborrire, rifiutare, e sprezzare. *Rebuter, mépriser.* §. Ributtare, per anche in fig. m. di V. mitare, ill. mare, rigettare, e rifiutare. *Rejetter, rebuter.*

RIBUTTATO, TA, add. Da ributtare. *Rebuté, &c.*

RIBUTTO, f. m. Ributtamento, vomito, lo mandare.

† RICACCIAMÈNTO, f. m. favore. Nuovo cacciamento, rifoipingimento. *Repouffement, nouvelle expulfion.*

RICACCIÀRE, v. a. Scacciar di nuovo. *Rechaffer ; repouffer ; chaffer de nouveau.* §. Per ripigliare, e Rimandare, ed anche a fare, mandare in luogo. *Reprendre, pouffer en arriere.* C. Un'altra volta fic. di Re care, Ripigliare, *Reprendre en main.* In quello fignificato s'ufa pure Ricacciarfi, o p. come fi cacciarà nella felva. *Retirer, s'enfoncer de nouveau dans le bois.* §. Ricacciare, *Voc. Dif.* Rifoipingere indietro per forza, dar la caccia, far fuggire. *Repouffer ; chaffer ; mettre en deroute.* ¶. Ricacciare. *Voc. Dif.* Termine de' Pittori, e vale Caricar di fcuri le pitture fatte, per dare ad effe maggior rilievo, le quali perciò fi dicono ricacciate. *Pivrer des repouffures.*

RICACCIÀTO, TA, *Fr. Dif.* add. Da ricacciare. *Repouffé.* §. I Pittori chiamano ricacciata quella pittura, che è fatta carica di fcuri per fuo maggiore rilievo. *Qui a des repouffures.*

RICADÈNTE, add. d'ogni g. Che ricade, pendente. *Pleurant ; pendant ; qui retombe.*

RICADÈRE, v. n. Cadere di nuovo, e talora anche fempl cemente Cadere, che fi dice anche in tutti i medefimi fenfi fotto Ricafcare. *Retomber ; tomber encore.* §. Ricader nel peccato, o in fallo, vale Tornar di nuovo a peccare, o a fallare. *Recidere ; retomber dans fon peche ; retomber dans les mêmes fautes.* §. Ricadere, dicefi del Non fi foffenner tutto il grave fpazio per li spo rie lini, o per altra violenza. *Se tomber, en parlant des bles.* §. Ricadere in alcun penfiero, vale lo ftefso che Ritornare a preftare. *Revenir à la même penfée ; revenir encore à la même chofe ; fe repréfenter dans les mêmes idées.* §. Ricadere altrui nelle mani, vale Tornar di nuovo in forza di lui, aver con lui nuove liti che. *Retomber dans les mains de quelqu'un.* §. Ricader nel male, e ricadere ad un tam. vale Ammalarfi dopo l'effer guarito. *Retomber, etre attaqué de maladie d'une maladie.* §. Ricadere, fi dice anche del Perdere i beni ftabili, o fi fcommetti, o finifce in altrui per mancamento di linea, o per inoffervanza delle condizioni. *Echoir.*

RICADÌA, e RICADÌA, f. f. Noia, nojelità, travaglio, travertia, avvenirà. *Peine, ennui, chagrin ; revers ; fâcheufe, ennuyeufe ; ingratitude ; difgrace, malheur.* §. Ricadia, propriamente fi dice quando un infermo quafi è fanato, e vera a rammalarfi, che anche dicefi Ricaduta. *Rechute.*

RICADIMÈNTO, f. m. Il ricadere infermo, o in peccato. *Rechute ; recheute.*

RICADÌSCO, OSA, add. Di ricadia, che carriona ricadia. *Fanuyeux ; fâcheux, ine nuyeufe.*

RICADÙTA, f. f. Ricadimento. *Rechute ; recheute.*

RICADÙTO, TA, add. Da ricadere. *Retombé, &c.*

RICAGIMÈNTO, f. m. *Catafc.* Ricadimento, ricaduta, ricaduta. *Rechute.*

RICAGNÀTO, add. m. ed f. e pl. Che contiene il nafo fimile a quello di Cefi nifo, che ha tal naso figura di cagnuolo, o fimile al fatto. *Qui a le nez fait comme celui d'un chien.*

RICALARE, v. n. Di nuovo calare. *Retomber.* E parlandofi di ta cofe, o fimile. *Retomber fur le plus.* Pur tuttavia a al primo fiato o del calator infernale qui è calafe fubito in p gno. §. In Rima. n. p. *Retomber.* Ecco il lupo cerito, che fi ricala al cacciatore.

RICALCÀRE, v.a. Calcare di nuovo, *Refouler ; fouler de nouveau.*

RICALCÀTO, TA, add. Da ricalcare, calcato, ricalcato, &c.

RICALCINÀRE, v. a. calcinare di nuovo. *Calciner de nouveau.*

RICALCITRAMÈNTO, f. m. Il calcitrare e *Reffance ; defenfe, paffion.*

RICALCITRÀNTE, add. d'ogni g. Che ricalcitra. *Recalcitrant ; retif, rebelle, revoche ; indocile.*

RICALCITRÀRE, v. n. Propriamente il refiftere che fa i cavalli, o fimile alla sferza di chi li fprona. *Regimber, ruer des pieds de derriere.* §. Per metaf. vale Contraddire, o far refiftenza. *Regimber ; regimber ; refifter avec hauteur ; regimber contre le devoir.* §. Per altre cofe fi dice anche di foggetto di fatt, o di parole, e che fi dicono, o tocca, non vole per qualunque cagione, che egli fi ritratti, o ne ne tarda più, dece. Io non voglio che cfia fi rimedi, e rimedi, o rimedi, mi rincalcitri più. *Je veux qu'on n'en parle plus, fans fe regimber deffus.*

RICALZÀRSI, m. p. Calzarfi di nuovo. *Se rechauffer, chauffer de nouveau ; fe remettre.*

RICAMAMÈNTO, f. m. Ricamo, il ricamare. *Broderie.*

RICAMÀRE, v. a. Fare in tal panno, drappi, o fimili varie e vari lavori con l'ago. *Broder.*

RICAMÀTO, TA, add. Da ricamare, ricamato di rilievo, in ricamo. *Brodé.* §. Per fimile. Fatto con oro, e di Ricamo pieno il mondo, e l'Ciel di Pellegrine ricamato. *Parfemé, tout étoilé.*

RICAMATÒRE, Verbal. m. Quelli, che ricama. *Brodeur.*

RICAMATRÌCE, *Pallav.* Verb. fem. di ricamatore. *Brodeufe.*

RICAMATÙRA, f. f. Ricamo. *Broderie.*

RICAMBIÀRE, v. a. Contraccambiare. *Rendre reciproque, payer de retour, reconnoître, dédommager.*

RICAMBIÀTO, TA, *Fr. Jac.* Add. Da ricambiare. *Recompenfé* pace de retour. Sia adunque ricambiato mai di tant' allezza, che vicendevolmente

RICÀMBIO, f. m. *T. Mercantile.* Cambio fopra cambio. *Recâange.* §. Ricambio, *nell' ufo*, vale anche Cambio, Compenfo. *Recompenfe ; echange.* §. Arme, funi, e fimili di ricambio, d'cefi di quelle, che fi tengono di riferva, per cambiarle, o porle a un bifogno in luogo delle' altre. *Armes, cordages, &c. de rechange.*

RICAMBÌTO, f. m. *Mass. Fr.* Dim. di ricamo. *Petite broderie.*

RICAMMINÀRE, v. n. Camminare di nuovo. *Marcher de nouveau ; fe remettre en chemin.*

RICÀMO, f. m. L'opera ricamata. *Broderie.*

RICANCELLÀRE, v. a. *Salvin.* Cancellar di nuovo. *Effacer de nouveau.*

RICANGIÀRE, v. a. Ricambiare, render cambio, o merito. *Recompenfer ; rendre la chance.*

RICANTÀRE, v. a. Di nuovo cantare. *Chanter de nouveau.* §. Ricantare, *Bemb.* Per far la ritrattazione, la rivocazione del detto. *Chanter la palinodie ; faire une retractation.*

RICANTÀTO, TA, add. *Segner.* Add. da ricantare, replicato, detto, ridetto più volte pubblicamente. *Rebattu ; repété, redit plufieurs fois.*

RICANTAZIÒNE, fuff. f. *Salvin.* Ritrattazione, palinodia, rivocazione del detto, o fcritto. *Palinodie, retractation.*

RICAPÀRE, v. a. *Car Iett.* Pigliare fra parecchie cofe quella, che fi giudica la migliore, e che piace più. *Choifir ce meilleur.*

RICAPITÀRE, e RICAPITÀRE, v. a. Inatrizzare al fuo luogo, contenere, o far pervenire alcuna cofa in mano di chi la debba avere, dar ricapito. *Adreffer, en faire parvenir une chofe à la perfonne à qui elle doit être adreffée.* § Ricapitare, dicono anche i Mercanti al ritornare i crediti di cambio, e al pagarne la valuta. *Recouvrer les creances.*

RICAPITO, e RICAPITO, f. m. Indirizzo, avviamento, fpaccio. *Adreffe ; cheminement : debit.* Ricapito di lettere. *Adreffe.* Ricapito di mercanzie. *Debit.* §. Ricapito, per Soddisfazione. *Satisfaction.* Ricapito, anche per Mezzi, e mezzamenti, ricapito alla data a tutti quanti. §. Donna di ricapito, vale Donna d' abilità, o di reputazione, capace di bene e cofe quali ogni cofa. *Femme de capacité, ou d'exécution.* §. Dar ricapito a una faccenda, vale Finirla, compirla. *Finir, conclure les affaires, les expedier.* §. Dar ricapito a una perfona, vale anche Darli, o procurargli albergo. *Loger, procurer un logement.*

RICAPITOLÀRE, e RICAPITULÀRE, v. att. Tornare a dire, replicare, e minutamente, o in poco. *Recapituler, repeter, rappeller, remarquer, redire menuement.*

RICAPITOLAZIÒNE, e RICAPITULAZIÒNE, f. f. La ripetizione, e replicamento, e minuta menzione d' una data cofa. §. Ricapitolazione, vale anche Indice, che dà una breve idea delle cofe de' Libri, che fi fcrivono. *Table.*

RICAPITOLÀRE, v. n. *Burch. T.* Calere di nuovo a capo in nave. *Retourner la tête pardevant.*

RICARBONÀRE, v. a. Rar le caprette di Ricarbonare. *Retourner les chevreaux.*

RICARDÀRE, v. a. Dar di nuovo il cardo. *Carder de nouveau.*

RICARDÀTO, TA, add. Da ricardare. *Carde de nouveau.*

RICARICÀRE, v. a. Di nuovo caricare. *Recharger, charger de nouveau.* §. Per fimile. Ricaricare di nuovo alcuna cofa leggiera d' una data. *Charger de nouveau ; pofer, mettre deffus encore quelque chofe.* Ricaricarfi, o p. Ferire. Di nuovo prender carico. *Recharger, fe charger de nouveau.*

RICARICÀTO, TA, add. Da ricaricare. *Rechargé, &c.*

RICARMINÀRE, v. a. Carminare di nuovo. *Carminer de nouveau.* §. Per metaf. Rimenare. *Remuer, tourner.* Ricarminarfi, o p. Rivolgere, e rivolgere, e ritornare. *Se tourner, & retourner.*

RICASCÀNTE, add. d'ogni g. *Salvin. e Cr. in Cornifon.* Che ricafca, ricadente. *Qui retombe ; qui tombe.*

RICASCÀRE, V. Ricadere.

RICASCÀTA, f. f. Ricafcare, ricaduta. *Retombée, &c.*

RICATTAMÈNTO, f. m. Ricatto, vendetta. *Vengeance, reffentiment.*

RICATTÀRE, v. a. Ricomprare. *Racheter ; payer une rançon, ou retirer ce qui est en gage.* §. Ricattare, vale anche Ricuperare, *Recouvrer.* §. Ricattarsi, m. pall. v. le Vendicarfi, vendere il contracambio, o la pariglia del ingiuria ricevuta. *Se venger, prendre vengeance ; tirer raison ; fe faire raifon.*

RICATTÀTO, TA, add. Da ricattare. *Racheté, &c.*

RICATTATÒRE, f. verbal. m. Che ricatta. *Qui rachete, qui retire ce qui etoit en gage.*

RICATTO, f. m. Ricatto, *Rachat, rançon.* §. Riscatto, per Vendetta. *Vengeance, reffentiment.* §. Once Far baratteria in ricatto, vale Far ricatto, vendicarsi. *Se venger, tirer raison ou faire raifon.*

RICAVALCÀRE, v. n. Di nuovo cavalcare, o pinttofto. uon ne' ricavalcò. *Remonter à cheval, to faire une nouvelle expedition.* Poi andò ri-

di Maggio vegnente, ricavalcò il Vescovo con sua gente.

RICAVÀRE, v. a. Di nuovo cavare, ma per lo più si dice delle cose, dalle quali è prodotto qualche utile. *Retirer; gagner; recouvrer.* Se tu non ne ricavi il tuo a doppio, tu farai un gran pazzo. §. Per Ricepiare difegnando, o dipingendo. *Copier; dessiner; contre tirer.* §. Ricavare, *Cr. in Cavare.* T. di Scherma, e dicesi del ritirare, e mutare di luogo la spada, quando si giuoca di scherma. *Degager.*

RICCÀCCIO, s. m. Peeg. di ricco. *Richard.*

RICCAMENTE, avverb. Alla ricca, da ricco. *Richement; magnifiquement; noblement.* §. Per Dovizioſamente. *Abondamment; copieuſement.*

RICCHEZZA, s. f. Abbondanza de' beni di fortuna, e talora anche Suntuoſità, e copia di checchesſia. *Richeſſe; opulence; abondance de biens; magnificence.*

RICCHISSIMAMENTE, avv. Superl. di riccamente. *Très-richement, &c.*

RICCHISSIMO, MA, add. Sup. di ricco. *Très-riche; très-opulent, &c.*

RICCIÀJA, s. f. Luogo dove ſi tengono ammaſſati i ricci, perch'ei rinvengano, e ſieno più agevoli a diricciare. *Lieu où l'on garde les châtaignes en gouſſes pour les faire mûrir.* §. Ricciaja, dicesi anche a Quantità di capelli ricciuti, e allo innanellamento d'eſſi. *Friſure; boucles de cheveux friſez.*

RICCIO, s. m. La ſcorza ſpinoſa della caſtagna. *Bourſe, ou couverture épineuſe des châtaignes.* §. Riccio, dicesi anche a' capelli creſpi, e innanellati. *Boucle de cheveux.* §. Fig. Se forme alcune di dire ſi doveſſero eleggere ſopo la perfettiſſima, io inrei anzi l'impreſa di Crasſo, che la marizza di Catone, che i ricci di Mecenate, e i tempelli di Gallione. *Fard; faux brillant.* §. Cottura di riccio, ſi dice a una Sorta di Cottura di zucchero, o di mele. *Certain degré de cuiſſon pour le ſucre ou pour le miel.* §. Riccio, dicesi altresì lo Spinoſo. *Hériſſon.* §. Riccio marino, dicesi quell'Animaletto, che ſi trova ne' fondi del mare, ed è ſimile alla ſcorza ſpinoſa della caſtagna. *Ourſin; heriſſon de mer.*

RICCIO, CIA, add. Ricciuto, creſpo. *Friſé; crepu.* Oro, e argento riccio, ſi dice a differenza del liſcio. Quel Filo di ferro, ſu cui ſia avvolta lama d'oro, o d'argento increſpata, o arricciata per uſo di teſſere, ricamare, o ſimili. *Friſé.* Onde Lavorar di riccio, ch'è Far lavori col ſopradetto filo. *Friſer.* §. Vellùto riccio, ſi dice il Velluto, cui non ſia ſtato tagliato il pelo. *Velours ras.*

RICCIOLÌNO, s. m. Piccola ciocca di capelli arricciata artificiosamente. *Petite boucle de cheveux.*

RICCIUTÈLLO, LA, add. dett. Dim. di ricciuto. *Friſette, ou un peu crepu.*

RICCIÙTO, TA, add. Creſpo, inanellato, ed è proprio de' capelli. *Friſé, crepu.* §. Ricciuto, ſi dice anche di Chi ha i capelli ricciuti. *Crepu.* §. E fig. Signoreggiandoſi il reggimento di Firenze per lo popolo ricciuto, cioè Minuto. Così negli ſtampati, ma ne' teſti a penna ſi legge ſolamente per lo popolo minuto. *Le menu peuple.*

RICCO, CA, add. e talora anche in forza di ſuſt. Che ha ricchezza, Abbondante, copioſo di checchesſia, e dicesi delle perſone, e delle cose. *Riche; opulent; qui a beaucoup de biens; copieux; abondant; gras; fertile.* §. Ricco, per Pomposo, di gran pregio, o valuta. *Riche; pompeux; precieux; magnifique; ſplendide.* §. E ſi in proverbi. Prima ricco, e poi borgheſo, cioè Prima ſi vuol perſone ad accumular ricchezze, e poſcia a ſpenderle. *Il faut penſer à accumuler du bien, avant que de penſer à le dépenſer.*

RICCÒNE, s. m. Accreſcit. di ricco. *Richard; opulent; puiſſant; très-riche.*

* RICCÒRE, s. m Ricchezza. V.

* RICENTE, add. d'ogni g. Recente. V.

* RICENTE, avv. Ricentemente. V.

* RICENTEMENTE, avv. Recentemente. V.

* RICENTÌSSIMO, MA, add. Sup. di ricente. *Très-recent; très-frais; très-nouveau.* §. Per Freſchiſſimo. V.

RICÈPERE, V. Recepere.

RICERCA, s. f. Il ricercare. *Recherche; perquiſition; enquête.*

RICERCAMÈNTO, s. m. *Segner.* e *Cr. in Registrazione, Teſoriniò, ec.* Ricerca, requiſizione. *Recherche; perquiſition.*

RICERCÀRE, v. a. Di nuovo cercare, e talora ſemplicemente cercare. *Rechercher; chercher de nouveau; chercher; faire enquête de découvrir.* §. Ricercare, per Rivedere, andar rivedendo. *Viſiter.* E trovandogli l'uffiziale, che andava ricercando le guardie, ec. *Et l'officier qui faiſoit la ronde, les ayant trouvés, &c.* §. Ricercare, per Inveſtigare. *Rechercher; faire enquête; chercher curieuſement ou ſoigneuſement; tâcher de découvrir.* Ciò apporto è accaduto a noi nel ricercare ſe l'acqua patiſca compreſſione, come fa l'aria. §. Ricercare, per Addomandare, richiedere. *Demander; chercher; queſtionner; interroger; s'enquerer; s'informer; s'enquerir.* E conſiglio in tutto quello, che la ricercherà. §. Ricercare, per Penetrare ſcorrendo, circondare per ogni parte. *Parcourir; pénetrer; s'inſinuer; ſe gliſſer.* Per colmarmi di doglia, e di deſire, e ricercarmi le midolle, e gli oſſi. §. Ricercare, per Biſognare, far d'uopo, aver biſogno. *Être néceſſaire; avoir beſoin; falloir.* Quelle che ſi cuocono per adoperarle corte ricercano minor cottura.

RICERCÀRE, ſ. m. Termine della muſica iſtrumentale, ed è una ſpezie di ſonata, o di preludio, che ſi regola colle corde eſſenziali d'un tuono, paſſando, e ripaſſando per tutte. *Prelude.*

RICERCÀTA, ſ. f. Preſſo a' Muſici è L'intonar ſotto voce prima di principiare il canto. *Prelude.* §. Ricercata, *Prof. Fior.* Per Ricerca, il ricercare. *Recherche.*

RICERCATAMÈNTE, avverb. *Magal. Salvin.* A bella poſta, ſtudioſamente. *Exprès; à deſſein.*

RICERCÀTO, TA, add. Da ricercare. *Recherché, &c.*

RICERCATÒRE, verbal. m. Che ricerca. *Chercheur; qui recherche.*

RICERCATRÌCE, *Filic.* Verbal. fem. di ricercatore. *Chercheuſe; qui recherche.*

RICERCHIÀRE, v. a. Cerchiar di nuovo. *Remettre des cerceaux.*

RICERCHIÀTO, TA, ad. Da ricerchiare, cerchiato di nuovo. *Relié.*

RICÈRCO, CA, add. Ricercato. *Recherché, &c.*

RICÈRNERE, v. att. Di nuovo cernere. *Bluter de nouveau.* §. Per Ridiſtinguere, e ritchiarar meglio. *S'expliquer mieux; parler plus clair.*

RICESELLÀRE, v. a. Ceſellare di nuovo. *Ciſeler de nouveau.*

RICESSÀRE, v. n. Fermarſi, non venire più innanzi. *S'arrêter; reſter; demeurer; ne pas avancer davantage.*

* RICESSO, ſ. m. Receſſo, Ritiro. V.

RICETTA, ſ. f. Regola, e modo da conſeguire le medicine, e da uſarle. *Ordonnance de medecin; recette.* §. Ricetta provata, e non riuſcita, modo proverbiale, che ſi dice delle cose, che non hanno avuto l'eſito deſiderato. *On dit recette prouvée, qui n'a pas reuſſi, en parlant des choſes qui n'ont point produit leur effet, ou qui n'ont point reuſſi comme l'on avoit eſperé.*

RICETTÀCOLO, e RICETTÀCOLO, ſ. m. Luogo, dove altri può ricoverarſi, o dove ſi raccoglie checchesſia, ricetto. *Réceptacle; retraite; demeure; azyle; aſile; refuge.*

RICETTÀCULO, ſ. m. *Bur. Far.* Lo ſteſſo, che Ricettacolo. V.

RICETTAMÈNTO, ſ. m. Il ricettare. *Réception; accueil.* §. Per Ricetto, ricettacolo. *Receptacle, &c.*

RICETTÀRE, v. n. Raccettare, dar ricetto, ricoverare, ricevere. *Recevoir; retirer; loger; accueillir; donner retraite.* §. Ricettarſi, n. p. per Ricoverarſi, rifuggirſi. *Se refugier, ſe loger, ſe retirer dans quelque endroit; chercher une retraite, un aſile.* §. Ricettare, per Ordinar ricette; compor ricette. *Faire une ordonnance de medecine.*

RICETTÀRIO, ſ. m. Libro dove ſogo ſcritte le ricette. *Livre de recettes.*

RICETTÀTO, TA, add. Da ricettare. *Logé; reçu, &c.*

RICETTATÒRE, verbal. m. } Colui, o colei,
RICETTATRÌCE, verbal. f. } che ricetta. *Celui ou celle qui reçoit, qui retire, qui loge, qui donne une retraite.*

RICETTÌVO, IVA, add. Atto a ricettare, a ricevere. *Propre à recevoir.*

RICETTÒRIO, ſ. m. Ricettacolo. *Retraite; aſile; lieu; demeure.* §. Ricetto è anche nome di ſtanza particolare nelle caſe, ed è per lo più Quella, che s'interpone tra la ſcala, e la ſala. *Avant ſalle.*

RICETTO, ETTA, add. *Dant. purg.* Ricettato; e qui Ricevuto. *Reçu.*

RICEVÈNTE, add. d'ogni g. Che riceve. *Qui reçoit.*

RICÈVERE, v. a. Pigliare, e accettare o per amore, o per forza quello, che è dato, o preſentato. *Recevoir; prendre; accepter.* §. Ricevere, per Racettare, accogliere. *Recevoir; accueillir; retirer; loger.*

RICEVETRÌCE, *Dant. conv.* Dicesi più comunemente Ricevitrice. V.

* RICEVÈVOLE, add. d'ogni g. Atto a ricevere. *Qui peut recevoir.* Ricevevole di luce. *Capable, ſuſceptible de lumière.*

RICEVIMÈNTO, ſ. m. Il ricevere. *Reception; recette.*

RICEVITÌVO, VA, add. Atto a ricevere, che ha virtù di ricevere. *Propre à recevoir.*

RICEVITÒRE, verb. m. Che riceve. *Receveur; celui qui reçoit.* §. Per Chi ha carica da ricevere, ed è titolo di dignità, ſpezialmente fra' Cavalieri di Malta. *Receveur.*

RICEVITRÌCE, verbal. f. Che riceve. *Receveuſe; celle qui reçoit.*

RICEVÙTA, ſ. f. Confeſſione, che ſi fa per via di ſcrittura, d'aver ricevuto. Quitanza. *Un reçu.* §. Per Ricevimento. *Reception; accueil.*

RICEVUTÌSSIMO, MA, add. *Segner.* Sup. di ricevuto. *Très reçu, &c.*

RICEVÙTO, TA, addiett. Da ricevere. *Reçu, &c.*

RICEZIÒNE, ſ. f. Ricevimento, e per lo più ſi dice dell'atto, con cui ſi riceve alcuno ad un impiego, o ſi ammette in una compagnia. *Reception.*

* RICHIÈDERE, V. Richiedere.

* RICHIESTA, V. Richieſta.

* RICHÌSTO, V. Richieſto.

RICHIAMANTE, add. d'ogni g. Che richiama. *Qui rappelle.*

RICHIAMÀRE, v. a. Chiamar di nuovo. *Rappeller; appeller de nouveau.* §. Richiamare, per Ic più ſi dice ſemplicemente del chiamare chi ſe ne va, quantunque non ſia ancora ſtato chiamato. *Rappeller; appeller.* §. Richiamare, vale anche Rivocare, e ſar ritornare da un luogo colui, che vi ſi era mandato per eſercitarvi qualche uffizio. *Rappeller, révoquer; faire revenir.* §. Richiamar dall'eſilio, dal bando, e ſimili, vale Rivocare, far tornar dall'eſilio, ec. *Rappeller, revoquer de l'exil, du ban, &c.* §. Richiamar alla vita, vale Far tornare in vita. *Rappeller, faire revenir à la vie; réjoüiſeer.* §. Richiamar alla memoria, vale Rappreſentarſi alla memoria, allo ſpirito. *Rappeller, ſe repreſenter les idées.* §. In ſignif. n. p. vale Querelarſi, dolerſi, e rammaricarſi di torto ricevuto. *Réclamer contre; ſe plaindre; porter, former des plaintes contre quelqu'un.* §. Richiamare, per Dar querela, chiamare altrui in giudicio. *Appeller, aſſigner, demander quelqu'un en juſtice.*

RICHIAMÀTA, ſ. f. *Taſſ.* Richiamo, rivocamento, rivocazione. *Rappel.*

RICHIAMÀTO, TA, add. Da richiamare. *Rappelle, &c.*

RICHIAMATÒRE, ſ. m. } Colui, o colei, che
RICHIAMATRÌCE, ſ. f. } richiama. *Qui rappelle.* §. Richiamatore, ſi dice anche di Chi ſvia dal ben fare. *Celui qui detourne quelqu'un du bien.*

RICHIÀMO, ſuſt. m. Il richiamare. *Rappel.* §. Per metaf. ſi dice di Qualunque allettamento, a quale ſi gettino per natura gli uccelli. *Appeau.* Richiamo del falcone. *Reclame.* §. Richiamo, per Lamentanza, ramminatchio, doglienza. *Plainte; doleance.* §. Per Lo richiamare in giudicio. *Reclamation.*

RICHIEDÈNTE, addiett. d'ogni gen. *Guarin.* Che richiede, ricercante. *Qui demande; qui cherche.*

RICHIÈDERE, e preſſo gli Antichi anche RICHÈDERE, v. a. Chiedere di nuovo. *Redemander.* §. Per Domandare, o chieder pregando. *Requerir, ſupplier, implorer, prier de quelque choſe.* I Petrigiati richieſero il ſoccorſo de' Romani. §. Per Deſiderare, cercare. *Rechercher; ſouhaiter; déſirer.* Nulla cosa richiede Iddio così dal monaco giovane, ec. §. Richiedere di battaglia, vale Sfidare. V. §. Richiedere, aſſolutamente poſto, e richieder d'amore, vagliono Ricercare altrui, che condeſcenda alle ſue vogliе diſoneſte. *Prier une femme de ſon deshonneur.* §. Richiedere, per Citare, chiamare in giudicio. *Citer, aſſigner, appeller en juſtice.* M'hai fatto richiedere per una comparizione del parentorio. §. Per Chiamare ſemplicemente. *Demander, appeller.* §. Richiedere, per Domandare, e chiedere, che ſia rendura alcuna cosa. *Redemander.* Chi più è dato, più è richieſto. §. Richiedere, per Ricercare, aver biſogno, eſſer convenevole. *Requerir; exiter; demander; être néceſſaire ou convenable.* §. Richiedere, termine d'agricoltura, in ſignificato di Penetrare accetto lavorando. *Labourer la terre bien avant.*

RICHIEDIMÈNTO, ſ. m. Richieſta. *Demande.*

RICHIEDITÒRE, v. m. Che richiede. *Qui demande; qui requiert; qui s'enquiert.*

RICHIÈDUTO, TA, add. ſper. *dial.* Richieſto, richieſto, ricercato. *Demandé; recherché.*

* RICHIÈRERE, V. Ricercare.

RICHIESTA, ſ. m. Il richiedere, richiedimento, domanda. *Demande; requête; réquiſition.* §. Richieſta, per Citazione, o chiamata in giudicio. *Aſſignation, ajournement, demande en juſtice.* §. Aver richieſta, ſi dice delle coſe, che ſono in credito, o ben deſiderate, o ricercate con avidità. *Avoir du debit ou du credit; être en vogue; être recherché; demandé.*

RICHIÈSTO, e RICHESTO, TA, addiett. Da richiedere. *Requis; demandé, &c.* §. Per Chiamato, o convecato a conſiglio. *Appellé au conſeil, convoqué.*

RICHINÀRSI, n. p. Chinarſi, umiliarſi con ſegno di riverenza. *S'incliner; s'abaiſſer; s'humilier; baiſſer la tête.*

RICHIÙDERE, v. att. Chiudere quel, che poco prima s'era aperto. *Fermer,* e nell'uſo, anche *Refermer.* §. Per Chiuder ſemplicemente. *Fermer; enfermer.* §. Per ſimilit. Queſta apre il Cielo, e richiude lo ſaetoo. *Fermer.* §. Richiudere, parlandoſi di piaghe, o ſimili, vale Saldare. *Conſolider, fermer une plaie.*

RICHIUDIMÈNTO, ſ. m. Il richiudere. *L'action de fermer ou d'enfermer.*

RICHIUSÙRA, ſuſt. f. Chiuſura, richiudimento, piccol luogo da richiuderſi. *Petite enceinte; petit enclos.*

RICHIÙSO, SA, add. Da richiudere. *Refermé, &c.*

RICÌDERE, v. a. Tagliare, rifegare, fcodere

tion-

troncare. *Couper, trailler, trancher, fendre, diviſer en long.* §. Per ſimile ſi dice del Troccare, ſeparare, terminar chicchefſia. *Retrancher; diviſer; ſeparer; rompre.* Non gli richieggono mai di alcun ſervigio, ec. ſtà poco con loro a parole, recidile loro ſubito. *Couper court; abreger les diſcours.* §. Ricidere, parlandoſi di ſtrade, o ſimili, vale Abbrevviare, attraverſare parlando. *Couper le chemin, le traverſer pour l'abreger.* §. Ricideſi, p. p. di ceſi del tempo ſi drappi, o ſimili, in ſulle pieghe. *Se couper, en parlant des étoffes.*

RICIDIMENTO, ſ. m. Il ricidere, e dieſi al proprio, e al figurato. *Coupure; diviſion; ſeparation; retranchement.*

RICIDITURA, ſ. f. Il ricidere, Taglitura in traverſo, fenditura, feſſura. *Coupure; inciſion; entaille; entaillure.* §. Per ſimile. Dicesi Riciditure. *Pli.* Gli preſe una doglia nel corpo appiè del ſegato, a capo alla ricidituta era la coſcia, e 'l corpo.

RICIDIVO. V. Recidivo.

RICIGNERE, v. a. Cignere intorno. *Entourner; entourer; enceinture.*

RICIMENTARE, v. a. Di nuovo cimentare. *Remettre à l'épreuve; faire un nouvel eſſai, une nouvelle tentative.* Dall'esempio citato dalla Crusca, ricimentarſi n. p. che vale Riprovarſi, cimentarſi di nuovo. *S'eſſayer encore; s'eſſayer, ſe remettre à l'épreuve.*

RICINO, ſ. m. Pianta nota, che ne' paeſi caldi, come nella Spagna, e nell'iſola di Candia aggua- glia in altezza i più grand'alberi. *Ricin, palme de Chriſt.* §. Ricino, *T. de' Naturaliſti.* Sorta d'inſetto ſtomacoſo, detto anche Zecca, che ſpeſſo molesta le capre. *Tique.*

RICINTO, ſ. m. Giro, contenuto, recinto. *Enceinte, tour; circuit; enclos; contour.* §. Ricinto, *Voc. Dif.* Dicesi ſtare de' fondamenti, e delle mura, che ſi fanno per ſostenere quella parte di muraglia proporzionata alla fabbrica, che ſi chiama il primo ricinto. *Le pourtour.* §. Si dicono ancora Ricinti alcuni legamenti di pietre grandi, o veramente di mattoni, che ſi fanno per tutta la lunghezza del muro per abbracciar le cantonate, e fortificar tutta la fabbrica, e ſi fanno a più luoghi, in altezza, o minor o meno, ſecondo la qualità delle mura. *Cordon, ceinture de muraille.* §. E ſotto nome di Ricinto paſſano ancora generalmente le cornici, perchè queſte ancora cingono le muraglie con ſimile legatura. *Corniche qui régne autour d'un édifice.*

RICINTO, TA, add. Da ricignere, cinto intorno. *Entourné; entouré; enfermé, ceint, entouré par, enclos, inveſti, reſſerré, ſerré, embraſſé, tout au tour.*

RICIONCARE, v. n. Di nuovo cinocare. *Rebâtir; donner derechef.*

RICIPIENTE, V. Recipiente. §. Ricipiente, per uomo, beneſtante, orrevole, di landabili maniere. *Qui eſt à ſon aiſe, qui a du bien, qui eſt poli, honnête.*

RICIRCOLARE, e RICIRCULARE, v. n. Girare intorno. *Roder, tourner, entourner, circuler, aller & venir.* §. Ricircolare, v. a. anche Ricirculare per aver circolato, o girato. *Retourner après avoir circulé ou tourné.*

RICIRCOLAZIONE, ſ. f. Salvin. Il ricircolare, nova circolazione. *Nouvelle circulation.*

RICISA, ſ. f. Mozzamento, troncamento, tagliamento. *Coupure, taille; inciſion, mutilation, retranchement; entaille, entaillure.* §. Quanto ſi ſente aravcata d'animo, e ſtretta di parole, in un ſeſſimo punto ſpuntre il regno di Siria, e diſtruggiuto d'Egitto. *Suppreſſion de rétranchemens inutiles.* §. Ricisa, per Tragetto. V. A ricisa, e alla ricisa, poſti avverbialmi, e uſati più comunemente co' verbi Andare, Venire, o ſimili, vagliono Per la via più corta, attraverſo alle ſtrade. *Le plus court chemin.* §. Per ſimili. vale Inconſideratamente, alla peggio. *A tort & à travers.* §. Beſtemmia ogni potenza alla ricisa. §. Cantare alla ricisa, modo baſſo, vale Senza intermiſſione, andantemente. *Chanter continuellement, ſans interruption, ſans diſcontinuer.*

RICISAMENTE, avv. Da ricidere; Di netto; *nettement, d'un ſeul coup; tout d'un coup; net.* §. Talora, vale A recisa. V. §. Per Preſtamente, ſtrettamente. *Preciſement; exactement; preſtement.* Sammaritani non tencano amente una legge, ma tencano e dell'una, e dell'altra.

RICISO, SA, add. Da ricidere, tagliato, mozzato. *Coupé; tranché; retranché; ſeparé, diviſé.* Nel ſetaſ. E ſe, mentrechè ſtaremo in queſto corpo, elle non ſaranno cacciate, e ricise da noi, non ceſſeranno d'ac ompagnarci eziandio dopo morte. *Retranche.* §. Riciſo, per Ipocrito, o. *Prompt, laudain; fubtil; qui ſe fait Pere-du-ſur le champ.* Pur non pigliaron partito alcuno. §. Ricisa, per Retto, confumato, nel ſignificato panni, quando ſi rompono ſulle pieghe. *Conſumé.*

RICOGLIERE, e RICORRE, v. a. Raccogliere, mettere inſieme, e per lo più s'intende di coſe diſperſe, ſparſe qua e là. *Recueillir; ramaſſer; raſſembler.* §. Ricogliere, parlandoſi di partiti, e ſimili, vale lo ſteſſo, che Raccogliere, nel ſignifie. di ricevere i voti. *Recevoir les voix, les ſuffrages.* §. Ricogliere, per Riſcuotere, ricevere il pagamento. *Recouvrer.* §. Ricogliere, abſolutam. per Raonare, e mettere inſieme i frutti della terra, o altro. *Recolter; recueillir; amaſſer; faire la recolte; faire la depouille des fruits de une terre.* §. Ricogliere, per Riſcattare, riacquiſtare, ricuperare, e ſi dice per lo più di coſe impegnate. *Racquitter, retirer ce qu'on avoit mis en gage.* §. Ricoglierſi, neutr. pron. vale Ritornerarſi, ritirarſi, ridurſi, riunirſi. *Se retirer; ſe refugier.* §. Ricogliere, per Comprendere, intendere, notare, oſſervare, cavar coſtrutto. *Recevoir, noter; obſerver; remarquer; entendre; comprendre; concevoir en ſon eſprit.* §. Ricogliere: Il fatto, vale Ribattere, reſpirare. *Reſpirer, reprendre ſa haleine.* §. Ricogliersi, per Liberarſi, e come in modo baſſo anche dicesi Scabellarſi da alcuna coſa. *Se debarraſſer, ſe délivrer, ſe dégager de quelque choſe.*

RICOGLIMENTO, ſ. m. Raccoglimento, il ricogliere. Nell'eſempio citato dalla Crusca, vale Raccoglimento. *Amas.* §. Ricoglimento di cuore, ſi dice del Ridurſi, e ritirarſi in ſe ſteſſo. *Recueillement, recollection.*

RICOGLITÒRE, verb. m. Ricogliere, che ricoglie. *Qui recueille.* §. Per Ricevitore. *Collecteur; exacteur.* Ed eſſi ſono ricogli tori de' la monetа. §. Ricogliture, per Complicature. *Complicature.* E ouivi vale, ec. Di ſoverchio ricogliture deve qualche di delle verbe, delle piante, e de' fiori.

RICOGLITORE, Verb. ſcm. di ricogliere. *Qui recueille.* §. Ricogliture, ſi dice a quella donna, che aſſiſte al parto, Levatrice. *Femme ſage, accoucheuſe.*

RICOGNIZIONE, ſ. f. Il riconoſcere. *Reconnoiſſance; l'action de reconnoître.* §. Ricognizione di ſcrittura, di carattere, e ſimili, Verificazione, o fatto, per via di cui una perſona riconoſce, e confeſſa eſſer ſua propria una tale ſcrittura, o carattere. *Reconnoiſſance d'écriture; reconnoiſſement.* §. Ricognizione, per Merito, ricompenſa. *Recompenſe, &c.* §. Per lo più vale Compenſo de' danni ricevuti. *Recompenſe, dédommagement.*

RICOMPERA, e RICOMPRA, ſ. f. Il ricomprare, la coſa venduta. *Rachat, recouvrement d'une choſe vendue.* §. Ricompera, per Ridenazione, riſcatto. *Rachat, deliverance; rédemption; retrait; rançon.*

RICOMPERAGIONE, e RICOMPRAGIONE, ſ. f. Ricompera, Riſcatto. V.

RICOMPERAMENTO, e RICOMPRAMENTO, ſ. m. Ricompera, riſcatto. *Rachat.*

RICOMPERARE, e RICOMPRARE, v. a. Di nuovo comperare una coſa venduta, o comperar una coſa in luogo d'un'altra. *Racheter, acheter une choſe à vendre.* §. Per metaf. vale ſcontare, portar pena. *Racheter.* Conciofiachecchè leggermente avvenir potrà, che car ſimo prezzo ricompererà il fuo non regolato conſiglio. §. Ricomperare, per Riſcattare, liberare, ricuperare. *Racheter, delivrer, retirer des mains d'autrui.* §. Ricomperarſi, neutr. paſſ. vale Liberarſi, pagando il riſcatto. *Se délivrer, payer la rançon.*

RICOMPERÀTO, e RICOMPRÀTO, TA, Add. di Ir verbi. *Racheté, &c.*

RICOMPERATÒRE, e RICOMPRATÒRE, verb. m. Che ricompera. *Qui rachète.* §. Ricomperatore, per riſcattatore, rieuperatore. *Rédempteur; celui qui rachète.*

RICOMPERAZIONE, e RICOMPRAZIONE, ſ. f. Ricompera, in tutti i ſuoi ſignificati. *Rachat; rançon, &c.*

RICOMPERÈVOLE, add. d'ogni g. Da poterſi ricomperare. *Rez ouvable; reparable; qu'on peut racheter, ſe recouvrer.*

RICOMPIERE, v. a. Di nuovo compiere. *Remplir, s'acquitter d'une fonction.* §. Per Ristorare, ricompenſare, ſupplire. *Récompenſer, ſuppléer.*

RICOMPIMENTO, ſ. m. Il ricompiere. *Supplément; récompenſe, compenſation.* La loro abbondanza dee eſſere ricompimento della voſtra povertade.

RICOMPORRE, v. a. Comporre di nuovo, Recompiere; *compoſer une ſeconde fois.* §. Ricomporre, vale anche Mettere inſieme. *Raſſembler, rejoindre, rejoindre; récompenſer.* Si commette la mole, e ricompone con ſottili giunture in un congiunta. §. Ricomporre, per Moderare. *Regler; modérer; retenir.* Ricomporre le paſſioni più ſregolate, richiamare a penſieri più ſanti.

RICOMPOSTO, OSTA, *Accad. Cr. ec.* add. Da ricomporre. *Recompoſé, &c.*

RICOMPRA, RICOMPRAGIONE, RICOMPRARE, RICOMPRÀTO, RICOMPRATÒRE, RICOMPRA-

PRAZIONE. V. Ricompera, Ricomperagione, Ricomperare, ec.

RICOMUNICA, f. f. Il ricomunicare, l' assoluzione della scomunica. *Reconciliation; absolution d' excommunication, d' une censure.*

RICOMUNICARE, v.a. Assolvere dalla scomunica, ribenedire. *Réconcilier; absoudre d' une excommunication, d' une censure.*

RICOMUNICATO, TA, *G. V.* add. Da ricomunicare, assolto dalla scomunica. *Réconcilié.*

RICOMUNICAZIONE, f. f. V. Ricomunica.

RICONCÈDERE, v. a. Concedere di nuovo. *Accorder de nouveau.*

RICONCENTRAMENTO, f. m. *Segner.* Concentramento, riducimento nel centro. *Concentration.*

RICONCENTRARE, v. a. att. Ridurre nel centro. *Concentrer; réunir au centre; repousser vers le centre.* §. Riconcentrarsi, neutr. pass. vale Ridursi nel centro. §. *Se concentrer.* §. E figuratam. Rientrare in se stesso. *Rentrer en soi même; faire reflexion sur soi-même.*

RICONCEPÌRE, v. a. Concepire di nuovo. *Concevoir, engendrer de nouveau.*

RICONCIARE, v. att. Racconciare. *Raccommoder; raccommoder, réparer; rétablir, &c.* §. Riconciarsi il tempo, vale Rasserenarsi, restar di piovere. *Se raccommoder; se remettre au beau.* §. Riconciare, vale anche rifare un' vivanda con aggiunta di nuovi condimenti. *Refaire de la viande, ou l' apprêter, ou assaisonner d' une autre façon.* §. Riconciare, per metter d' accordo, pacificare. *Réconcilier; réparer; raccommoder; raccorder, &c.*

RICONCILIAGIONE, f. f. } Riconciliazione, RICONCILIAMENTO, f. m. } il riconciliare. *Reconciliation, reunion, rajustement, renouement d' amitié; raccommodement, réparement, rapatriage; rapprochement de deux personnes.*

RICONCILIARE, v. a. Metter d' accordo, far ritornar amico, mettere pace. *Reconcilier, rapatrier, raccommoder, unir ici, rajuster, rapprocher, remettre deux personnes.* §. Riconciliarsi, o. p. vale Rappacificarsi, tornare amico. *Se réconcilier, se rajuster, se réunir, se raccorder, se remettre bien ensemble, renouer amitié.* §. Riconciliare, o Riconciliarsi, dicesi anche l' Amministrare, o il Prendere il Sagramento della Confessione, ma propriamente si dice della Confessione de' peccati leggieri. *Se reconcilier.*

RICONCILIÀTO, TA, add. Da riconciliare. *Réconcilié, &c.*

RICONCILIATÒRE, verb. m. *Tolom.* Che riconcilia. *Reconciliateur; conciliateur.*

RICONCILIATRÌCE, v. f. *Salvin.* Che riconcilia. *Reconciliatrice; conciliatrice.*

RICONCILIAZIONE, fust. f. Il riconciliare, pace, amicizia ritatta. *Reconciliation; raccommodement; conciliation; reunion, renouvement d' amitié.*

RICONCIMÀRE, v. a. Concimar di nuovo. *Réchauffer la terre avec du nouveau fumier; lui donner un rechaufement; fumer de nouveau.*

RICONCIO, Cia, add. Acconcio, e per lo più s' intende di vivande. *Assaisonné; apprêté.*

RICONDANNÀRE, v. att. Condannar di nuovo. *Condamner de nouveau.*

RICONDENSÀRE, v. a. Condensar di nuovo, e anche Condensare assolutam. *Condenser; épaissir; coaguler.*

RICONDÌRE, v. a. Condir di nuovo. *Assaisonner de nouveau.* §. Fig. vale Fornire, o Provvedere. V.

RICONDÌTO, TA, add. Coll' accento in sulla seconda. Recondito, nascosto. *Caché; occulte.*

RICONDOTTA, f. f. Nuova condotta, il ricondurre. *Nouvelle conduite, &c.* V. Condotta.

RICONDÒTTO, TA, add. Da ricondurre. *Ramené, &c.* V. il suo verbo.

RICONDURRE, v. a. Di nuovo condurre, riportare, o riportare checchessia in quel luogo, ove prima sia stato, e dove debba rimanere. *Ramener; amener une seconde fois; ramener.* Parlandosi di mercanzie, si dice anche, *Revoiturer.* §. Per metaf. Ben torna a consolar tanto dolore Madonna, ove pietà la riconduce. *Ramener.* §. Ricondurre, per Ridurre. *Réduire.* Nè mai si posa, nè s' arresta, o ritorna, finchè v' ha ricondotti in pena polve. ¶. Ricondurre, per Fermare, o fermar di nuovo al soldo. *Reprendre à sa solde; gueiller de nouveau.* §. Ricondurre un podere, e simili, vale Prenderlo nuovamente in affitto. *Renouveller un bail; faire un nouveau bail.*

RICONFERMA, f. f. Riconfermazione. V.

RICONFERMÀRE, v. a. Confermare di nuovo, e talora semplicemente Confermare. *Confirmer; valider; autoriser; établir; prouver; fortifier; appuyer; assurer.*

RICONFERMÀTO, TA, add. Da riconfermare. *Confirmé, &c.*

RICONFERMAZIÒNE, f. f. Il riconfermare. *Confirmation; nouvelle assurance.*

RICONFESSÀRSI, n. p. Di nuovo confessarsi. *Se confesser une seconde fois.*

RICONFILCÀRE, v. a. Confeccar di nuovo. *Filer, planter de nouveau.*

RICONFORMÀRE, v. a. Di nuovo conformare, e si usa in significato. a. e n. p. *Conformer, ou se conformer de nouveau.*

RICONFORTÀRE, v. a. Di nuovo confortare, e talora anche semplicemente Confortare, e si usa anche nel significato. n. p. *Reconforter; conforter; fortifier; conforter et refaurer.* §. Riconfortare, per Rifiorare, ricreare. *Reconforter; conforter; fortifier; ragaillardir; revaurer en force.* §. Per Consolare nell' afflizioni. *Reconforter; conforter.* §. Per Rincorare; raffrancare, dar cuore. *Raffurer, redonner l' assurance.* §. Figur. Il cui nome, il cui pregio la fama di Tommaso riconforta. Qui vale Ne rinfresca la memoria della sua fama. *Renouveller; rappeller le souvenir.*

RICONFORTÀTO, TA, add. Da riconfortare. *Reconforté, &c.*

RICONFORTATRÌCE, v. f. *Salvin.* Che riconforta. *Consolatrice; qui reconforte.*

RICONFRONTÀRE, v. att. *Red.* Confrontare di nuovo, e semplicemente Confrontare. *Confronter, comparer une seconde fois.*

RICONGEGNAMENTO, f. m. *Accad. Cr.* Nuovo congegnamento. *Nouvelle liaison; nouveau assemblage.*

RICONGIÙGNERE, v. a. Di nuovo congiungere, e talora semplicemente Congiungnere. *Rejoindre; reunir; raffermir.* §. Ricongiungnersi, n. p. Si dice anche delle piante, e vale Rammagrinarsi. *Se rejoindre; se reformer; se reprendre.*

RICONGIUGNIMÈNTO, f. m. Il ricongiugnere. *Reunion.*

RICONGIUNTO, TA, add. Da ricongiugnere. *Rejoint, &c.* V. il suo verbo.

RICONGIUNZIONE, f. f. Ricongiugnimento. V.

RICONGREGARSI, n. p. *Pallavic.* Di nuovo congregarsi. *S' assembler de nouveau; se raffembler.*

RICONIÀRE, v. att. Di nuovo coniare. *Frapper au coin, ou à un nouveau coin.*

RICONOSCÈNTE, add. d' ogni g. Che riconosce, grato. *Reconnoissant; qui a de la gratitude; qui a le sentiment aux bienfaits.* §. Riconoscente, *Tac. Dav.* Che riconosce. *Qui reconnoit.*

RICONOSCENZA, f. f. Il riconoscere. *Reconnoissance, l' action de reconnoître.* §. Riconoscenza del fatto, vale Rimordimento, e confessione del fallo. *Reconnoissance, remords, aveu, confession d' une faute.* *Reconnoissance.* §. Riconoscenza, per Gratitudine. *Reconnoissance.* §. Riconoscenza, per Gratitudine. *Reconnoissance, gratitude, sentiment des bienfaits reçus.* E 'l cuore suo fu profondò in tanta umiltade, e in tanta riconoscenza, ec. §. Riconoscenza, per Contracambio, ricompensa. *Reconnoissance; récompense; retribution.* Al quale intendo, in luogo di riconoscenza di ciò che tengo da lui, donar questa bellissima cosa.

RICONOSCERE, v. a. Revocare alla memoria il già conosciuto. *Reconnaître, se remettre dans l' esprit l' idée, l' image de quelque chose.* §. Riconoscere, per Conoscere. *Reconnoître.* §. Riconoscere, per Vedere. *Reconnoître; connoître; découvrir; discerner; appercevoir; voir; distinguer.* §. Riconoscere, in significato. n. p. per Ravvedersi degli errori, Pentirsi. *Se reconnoître; connoître son péché, s' en repentir.* §. Riconoscere un errore, un peccato, o simili, vale Confessarlo. *Reconnoître, avouer, confesser la faute.* §. Riconoscere un paese, una fortezza, una batteria, o simili, vale Andare a vedere in che stato, e termine si ritrovino. *Reconnoître un pays, une forteresse, &c.* §. Riconoscere alcuno, vale Mostrarsi grato della fatica, o dell' opera fatta con qualche premio, contraccambiarle, rimunerarlo. *Reconnoître; récompenser; avoir de la gratitude.* §. Riconoscere alcuno per Signore, o simili, vale Accettarlo, sottoporglisi. *Reconnoître quelqu' un pour son maître.*

RICONOSCIBÌLE, add. d' ogni gen. *Salvin. Magal. ec.* Che si può riconoscere. *Reconnoissable; facile à reconnoître.*

RICONOSCIMÈNTO, fust. m. Il riconoscere. *Reconnoissance; l' action de reconnoître.* §. Per Pentimento. *Repentir; refipiscence, reconnoissance de sa faute avec amendement.* §. Per Contraccambio, premio, ricompensa. *Reconnoissance, gratitude, sensibilité, souvenir, ressentiment d' un bienfait; récompense; salaire; prix.*

RICONOSCITÒRE, v. m. Che riconosce, che va a spiar gli andamenti del nimico. *Celui qui va à la découverte de l' ennemi.*

RICONOSCIÙTO, TA, add. Da riconoscere. *Reconnu, &c.*

RICONQUISTA, f. f. *Segner.* Nuova conquista, il riconquistare. *L' action de reconquérir.*

RICONQUISTÀRE, v. a. Di nuovo conquistare, ricuperare. *Reconquerir; reconvrer; regagner; retrouver; reprendre.*

RICONSEGNÀRE, v. att. Racconsegnare. *Consigner, rendre ce qu' on nous avoit consigné.*

RICONSIDERÀRE, v. att. Di nuovo considerare. *Considerer encore plus mûrement; réfléchir, mediter, peser de nouveau.*

RICONSIDERÀTO, TA, add. Da riconsiderare. *Considéré, &c.*

RICONSIGLIÀRE, v. att. Configliar di nuovo, *Conseiller de nouveau.* §. Riconsigliarsi, n. p. Prender nuovo consiglio, pigliar partito. *Se résoudre; se déterminer; prendre les parts.*

RICONSIGLIÀTO, TA, add. Da riconsigliare. *Conseillé, &c.*

RICONSOLAMÈNTO, f. m. Il riconsolare. *Consolation; adoucissement; soulagement.*

RICONSOLÀRE, v. a. Di nuovo consolare. *Consoler de nouveau; reconforter.*

RICONSOLÀTO, TA, add. Da riconsolare. *Consolé, &c.*

RICONSOLAZIÒNE, f. f. Riconsolamento. V.

RICONTÀRE, v. att. Contare, o annoverar di nuovo. *Recompter une seconde fois.* §. Ricontare, per Raccontare, Narrare. V. §. Ricontare, Raccontar di nuovo. *Redire, refaire un compte, un récit.*

RICONTO, f. m. Epilogo. V.

RICONVENÌRE, v. att. Convenire colui, che il primo di convenne. *Faire une reconvention en justice; demander à celui qui demandoit, & d' accuse devenir accusateur.*

RICONVENZIÒNE, f. f. *Magal. ec.* Impugnazione del detto altrui. *L' action de convaincre quelqu' un par ses propres paroles.* §. Riconvenzione, *Tac. Forense.* Dimanda che si oppone dal convenuto all' altra dimanda formata dall' Attore davanti allo stesso Giudice. *Réconvention.*

RICONVERTÌRE, v. a. Convertir di nuovo, e si usa anche in significato. n. p. *Convertir; changer, ou être converti, changé de nouveau.*

RICONVERTÌTO, TA, add. Da riconvertire. *Converti, changé, &c.*

RICONVITÀRE, v. a. Rifar conviti, o invitare reciprocamente. *Convier, inviter à son tour.* Quando farai conviti, non appellare gli amici, ec. perch' egli riconvitino poi te.

RICOPERCHIÀRE, v. a. Ricoprire, rimettere il coperchio. *Recouvrir, remettre le couvercle.*

RICOPERCHIÀTO, TA, add. Da ricoperchiare. *Recouvert.*

RICOPERTA, e RICOVERTA, f. f. Il Ricoprire. *Couverture; l' action de recouvrir.* §. Figurat. per Occultamento. V. §. Ricoperta, per Iscusa, difesa, colpa. *Couverture; pretexte; excuse; ombre; couleur.*

RICOPERTAMÈNTE, avv. *Segner.* Affosamente, in modo ricoperto, copertamente. *Couvertement, secrétement, en cachette.*

RICOPERTO, e RICOVERTO, TA, add. Da ricoprire, e ricovrire. *Recouvert, &c.*

RICOPIÀRE, v. a. Di nuovo copiare, ed anche Copiare semplicemente. *Copier.* §. Il ricopiare dalla vita comune la propria è un camminare per la via larga della perdizione, qui per similit. e vale per Imitare, prender l' esempio. *Copier; imiter; prendre pour modele; peindre sur.*

RICOPIÀTO, TA, add. Da ricopiare, Copiato di nuovo. *Copié de nouveau.*

† RICOPIATÙRA, fust. fem. Espressione, o ritratto, o rappresentazione di cosa, che sia d' invenzione altrui. *Copie.*

RICOPRÌBILE, add. d' ogni g. *Magal.* Che può ricoprirsi. *Qu' on peut couvrir.*

RICOPRIMÈNTO, e RICOVRIMÈNTO, s. m. Il ricoprire. *Couverture.*

RICOPRÌRE, e RICOVRÌRE, v. att. Di nuovo coprire; ed è anche lo stesso, che 'l primitivo Coprire, occultare, nascondere. *Recouvrir; couvrir, cacher; voiler.* §. Per metaf. vale Scusare. *Couvrir; excuser; colorer; pallier; diseulper; justifier.* Con l' altrui colpa guatate di ricoprire i vostri falli. §. Pure, che l' uomo ricuopra con buone opere i mali di prima, cioè Emendi, corregga. *Amende quando alcuno, il quale ha detto, o fatto alcuna cosa, la qual egli non vorrebbe avere nè detta, nè fatta, ne dice alcune altre diverse da quella, e quali interpreta a rovescio, o almeno in un altro modo se medesimo. Déguiser; pallier; masquer; se couvrir d' un sac mouillé.* I' vidi ben ... ricoprir di lor colpe lo cominciar con l' altro, che poi venne, che fur parole alle prime diverse. §. Ricoprire, per Affiscurare i suoi crediti, o simili. *Assurer ses créances.*

RICORCÀRE, e RICORICÀRE, v. a. Di nuovo coricare, e fu detto del sole in significato. n. p. *Se coucher.* §. Ricorcare termine di agricoltura, *Provignement* di viti, o d' alberi, è lo stesso, che Propaginare. V. Trattandosi d' erbe, vale Ricoprirle con la terra per diverse cagioni, come per difenderle dal freddo, o immaccarle, o simili. *Coucher des plantes. les couvrir de terre.*

RICORDAGIÒNE, f. f. } Ricordazione, ricordo, RICORDAMÈNTO, f. m. } *Souvenir; ressouvenance; mémoire.*

RICORDANZA, f. f. Ricordo. *Souvenir; ressouvenir.* §. Far ricordanza; *commémoration; remembrance.* §. Far ricordanza, per Quello, che si dà, o piglia da altrui, per non dimenticare che si dà, o piglia da altrui, per non dimenticare di quei, che s' ha a fare, pegno. *Gage.*

RICORDÀRE, v. a. Ridurre a memoria. *Remettre, ressouvenir; remettre en mémoire.* Ricordare, per Nominare, far menzione. *Nommer, mentionner; faire mention.* §. Ricordarsi, ne

pass. e talora colle particelle sottintese, vale Avere in memoria, sovvenirsi. *Se souvenir ; se ressouvenir ; se rappeller ; se recordar.* §. Ricordare i morti a tavola. proverb. dinotante il Dire alcuna cosa fuor di proposito, non adattata al tempo, o al luogo. *Parler des morts à table.*

RICORDATO, TA, add. Da ricordare. *Rappellé ; mentionné, &c.* §. In proverb. Cosa ricordata per via va, si dice quando alcuna cosa succede, o quando taluno sopraggiunge, mentre ch' e' se ne ragiona. *Quand on parle du loup, on en voit la queue.*

RICORDATÒRE, Verbal. m. Che ricorda. *Qui se ressouvient.*

RICORDAZIÒNE, s.f. Il ricordarsi. *Ressouvenir ; souvenir ; souvenance ; memoire.*

RICORDEVOLE, add. d'ogni g. Memorabile, la ricordarlene. *Memorable ; recommandable ; digne de memoire.* §. Ricordevole, *Caffigli. Tass. ec.* Per Che si ricorda, rimembrante. *Qui se souvient.*

RICORDO, s. m. Il ricordarsi, memoria. *Souvenir ; ressouvenir ; souvenance ; memoire.* §. Ricordo, per Avvertimento, ammaestramento. *Avis ; avertissement ; instruction.* §. Far ricordo, e Fare ricordanza, valgono Fare menzione. *Faire mention, ou commemoration.*

RICORICÀRE, v. Ricercare.

RICORICATO, TA, *Cr. in Gobbo.* Add. da ricoricare. *Couché.*

RICORONÀRE, v. a. Di nuovo incoronare. *Couronner de nouveau ; faire un second couronnement.*

RICORRE, v. a. V. Ricorrere.

RICORRÉGGERE, v.a. Correggere di nuovo, e talora semplicemente Correggere. *Corriger, ou bien* lo anche talora, *Reconiger, reconcher ; perfectionner ; reformer.*

RICORRENTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che ritorna, che corre di nuovo. *Qui coule ; qui retourne.* §. Ricorrente, o Ricorrente, o Arginante delle piante son de' nervi tocali, dette anche Ricorrove, o Corsive. *Recurrent.*

RICORRERE, v. n. D' nuovo correre; e talora semplicemente Correre, e dicesi così delle persone, e delle fluidi. *Recourir ; reflux ; courir de nouveau ;* e anche *semplicemente, Courir.* §. Ricorrere, per Andare a chiedere aiuto, o difesa ad alcuno, o ad alcuna cosa, rifugiare. *Recourir, demander du secours, le reclamer ; avoir recours ; implorer l'assistance, la protection.* §. Ricorrere, dagl' Architetti fi dice il Circondare che fa una cornice, o un altro membro d'architettura, tutto, o parte dell' edifizio, correggiando attorno la modanella ; e per fimili, d' altre cose. *Regner le long d'un entablement ; faire saillir d'une chambre, &c.*

RICORRETTO, ETTA, *Magal.* Add. da ricorreggere. *Corrigé.*

RICORRIMENTO, s. m. Il ricorrere, ricorso, nuovo corso. *Nouveau cours ; reflux.*

RICORSIVO, IVA, add. *T. Anatomico.* V. Ricorrente.

RICORSO, s. m. Il ricorrere, e propriamente fi de' fiumi. *Reflux* e Ricorso, per Rifugio, ed quello fignificato fi adopera fole col verbo Avere. *Avoir ; refuge ; asile.* §. Ricorso, vale anche Rappresentanza, che fa a qualche Tribunale, per ottenere efenzione, che non ripera d'ottenerla, o non l' ottenuta da altro Giudice. *Requête.* §. Ricorso, pella comunemente in Firenze per forta di giudice o, e fi fa al Magistrato della mercatanzia, cierti i dici Mercatanti. *Procès, ou cause portée pardevant les Juges Consuls.* §. Bolla de' ricorsi, fi dice Quella, dalla quale fi traggono a forte i Mercanti, che debbono giudicare in alcune Cause. *Pour faire, ou bourse d'où l'on tire au sort les noms des Juges Consuls qu'on veut élire.*

RICORSO, SA, addietro. Da ricorrere. *Reconru, &c.*

RICORSÒJO, Dicesi bollire a ricorsojo, e vale bollire nel maggior colmo, che anche fi dice A fondo. *Bouillir à gros bouillons.*

RICOSTEGGIÀRE, v. n. Scorrer di nuovo navigando le coste marittime. *Croiser derechef.*

RICOSTITUÌRE, v. a. Costituire, porre, allocare di nuovo. *Placer, remettre une ficelle fait.* Ripiantare un palo ben fermo in terra con nova bile per indice, dove fi debba ricostituir l' occhio alunque volta fi voglia rettorar l' offerva ne.

RICOSTITUÌTO, TA, *Galil.* add. Da ricostituire. *Placé, &c.* V. il verbo.

RICOTONÀRE, v. a. Accotonar di nuovo. *Carder derechef.*

RICOTONATÙRA, s. f. Il ricotonare. *L' action d'carder.*

RICOTTA, s. f. Fior di latte cavato dal siero per razo del fuoco. *Lait de brebis.* Sebbene propriate Ricotta è ciò, che nell' uso comincia a chiaRi, *Recuit.*

RICOTTINA, s. f. *Salvin* Dim. di ricotta. *Petit recuit.*

RICOTTO, OTTA, add. Da ricuocere. *Recuit.* Per *metaf.* G à hoc preso il configlio nella forna. ricotto, cioè Ben pefato, efaminato. *Bien pesé, bien examiné ; murement reflechi.*

RICOVERAMENTO, e RICOVRABIENTO, s. m. Il ricoverare, Il raccogliere. *Recouvrement ; recueil.* Ricoveramento della fanità. *Recouvrement, retablissement de la santé.*

RICOVERÀRE, e RICOVRÀRE, v. a. Racquistare, recuperare, rimettere in buon grado. *Recouvrer ; regrendre ; remettre ; regagner ; rattraper.* §. Per Redimere, rimettere in grazia. *Racheter, remettre en grace.* §. Ricoverare, per Ridurre. *Reduire.* Mal ricoverato, fe Dio di grazia non gli ricovera a penitenza. §. Ricoverare per Liberare. *Liberer ; delivrer, sauver, tirer d'un danger ; degager ; retirer ; laisser aller ; faire sortir.* Poichè non posso ancor col mio morire ricovrarlo da tanto aspro martire. §. Ricoverare, per Andare. *Aller ; marcher ; se transporter.* Come lo Re Pipino di Francia ricoverò al soccorso della Chiesa santa. §. Ricoverare, e. n. vale Rifugiare, e ripararsi. *Se retirer dans ; se refugier ; se mettre en surete ou à couvert ; avoir recours ; se sauver.* §. T. *Mar.* Tirare una manovra nel bastimento. *Retourner.*

RICOVERATÒRE, e RICOVRATÒRE, verbal. m. Che ricovera, o racquista. *Qui recouvre ; qui fait un recouvrement.*

RICÒVERO, e RICÒVRO, s. m. Ricoperamento. *Recouvrement ; refuge.* §. Per Riparo, rifugio. *Refuge ; asile ; retraite ; gîte ; lieu de surete, refuge.* §. Ricovero del mare, *Red. Sede.*, add., domicilio, residenza, luogo. *Siege domicil.*

RICOVERTA, v. Ricoperta.

RICOVERTO, v. Ricoperto.

RICOVRAMENTO, v. Ricoveramento.

RICOVRARE, v. Ricoverare.

RICOVRATÒRE, v. Ricoveratore.

RICOVRIMENTO, v. Ricoprimento.

RICOVRIRE, v. Ricoprire.

RICÒVRO, v. Ricovero.

RICREAMENTO, e RICRIAMENTO, sust. v. Conforto, ricordo, *Recreation ; divertissement, divertissement ; amusement ; joüissance.*

RICREÀRE, e RICRIÀRE, In fignif. att. e n. pass. e pronom. e vale Dare, o prendere allegramento, conforto, e ripolo alle fatiche durate, agli stenti, o alle pene patite. *Recreer, divertir ; amuser ; egayer ; se jouer, se repaître, se réjouir d'esprit, prendre un peu de relache ; se recreer.* §. Ricreare, *Cr.* §. Ricreare, per Di nuovo creare, rifarare. *Creer de nouveau, &c.*

RICREATÌVO, e RICREATÌVO, IVA, add. Atto a ricreare. *Recreatif, divertissant, plaisant ; amusant ; reposant, agreable, qui recree.*

RICREATORE, e RICRIATÒRE, v. m. Che ricrea. *Qui recree, qui recrée, &c.* §. Per Ricreatrice. *Recreatrice.* Il quale fe' ancora lo Domino creatore, e ricreatore.

RICREATRICE, verbal. fem. Che ricrea. *Qui recree ; qui recrée.* Il vino come bevanda ricreatrice acco non ce n'è altro, ec.

RICREAZIONCELLA, e RICRIAZIONCELLA, s. f. Dim. di ricreazione, e di ricriazione. *Delassement, ou divertissement, amusement.*

RICREAZIÒNE, e RICRIAZIÒNE, s. f. Ricreazione. *Recreation, divertissement, divertissement, e mouvement ; passe-temps.*

RICRÈDERE, v. n. d'ogni g. Separato, vinto, il medesimo che ricredarsi. *Changer, ou se separer d'avis, se desabuser ; se detromper ; ouvrir les yeux.* §. Per Cessare di maravigliarsi. *Cesser d'admirer ; se laisser d'admirer.* Della bellezza dei fi gipsi non fi poteva ricredere. §. Per Disingannarsi con alcuno, alterar con alcuno si anche fua passione. *Ouvrir son cœur à quelqu'un, s'expliquer librement avec lui.*

RICREDÙTO, TA, add. Da ricredere, Separato, chiarito, convinto. *Convaincu.*

RICRESCENTE, add. d'ogni gen. Che ricresce. *Qui croît de nouveau.*

RICRESCENZA, s. f. Ricrescimento, il ricrescere; e fi dice per lo più delle carni false, o callose. *Excroissance ; superfluité de chair baveuse ou callosité.*

RICRÈSCERE, v. a. Accrescere, aumentare di nuovo. *Accroître, augmenter, multiplier ; accroître, grossir, &c.* E in fign. ne. neutr. vale Crescere di nuovo, mal piacere, farfi maggiore. *Croître ; multiplier ; s'augmenter, se grossir, s'élever.*

RICRESCIMÈNTO, s. m. Il ricrescere. *Augmentation ; accroissement.*

RICRESCIÙTO, TA, *Accad. Cr.* add. Da ricrescere. *Augmenté.*

RICRIÀRE, RICRIAMENTO, RICRIATÌVO, RICRIAZIÒNE, v. RICRÌO. V. Ricreare, ricreamento, ec.

RICROCIÀTO, TA, add. *T. del Blasone.* Dicesi delle croci, le di cui braccia fon terminate da altre croci. *Recroisetté.*

RICROCIFÌSSO, ISSA, add. *Segner.* Di nuovo crocifisso. *Crucifié de nouveau.*

RICUCIMENTO, s. m. Il ricucire, ricucitura; e fi dice anche al fig. parlando di alcune cose, che altri abbia unite insieme, come farebbe varj squarci d' un libro. *Raccommodement ; rapiecetage.*

RICUCÌRE, v. a. Di nuovo cucire, cucire una cosa fdrezita. *Recoudre ; raccoutrer ; raccommoder ; repoindre ce qui a été decousu.* §. Per metaf. Con tal cera convicne, e con tai paffi che la piaga da strazio fi cicatrici, cioè s'emendi, e falsi, come fi falda, ed emenda la ferita, poichè è cicatrita. *Reparer ; raccommoder ; corriger.*

RICUCÌTO, TA, add. Da ricucire. *Recousu, &c.*

RICUCITÒRE, verbal. m. *Salvin.* Che ricuce. *Raccommodeur.*

RICUCITÙRA, s. f. Il ricucire, e 'l segno del ricucito. *Raccoutrement ; raccommodage ; couture ou marque de la couture.*

RICUÒCERE, v. a. Cuocere di nuovo. *Recuire ; cuire une seconde fois.* §. Per fimile fi dice degli omori, ed altre materie, quando fi credono troppo cotte, o di sfatte, o maturate. *Recuire.* Latte non è altra cosa, che sangue due volte ricotto, e la bianchezza, ch' egli ha, si l' ha da parte delle mammelle, ove egli fi ricuoce. §. Per metaf. Quante fiamme di fdegno si cuocono, e ricuocono mille volte, prima ch' egli un piacer consegua? *Etre enflammé, aigri, tourmenté.* §. Ricuocere, per Concuocere. *Cuire ; digerer.* Per la qual cosa fi affoga il calor naturale, e non può ricuocere il cibo. §. Ricuocere, per Esaminare. *Examiner ; peser, considerer, &c.* Quell' adatto, che nelle vicende non è rispetto con molto efaminamento di configlio, ec. §. Ricuocere, T. *de' vetrai Arsi.* Dicesi del rimettere al fuoco alcuna opera di metallo, o d' altro, che acqui di perfezione per via del fuoco. *Recuire.*

RICUPERAMENTO, s. m. Il ricuperare. *Recouvrement ; reprise ; reparation.* Ricuperamento della fanità, delle forze, ec. *Recouvrement de santé, &c.*

RICUPERÀRE, v.a. Recuperare. *Recouvrer ; regagner ; reparer en passant.* Ricuperare la fanità, le forze. *Recouvrer sa santé, ses forces, se remettre, reparer d'une maladie.* §. Ricuperar gli spiriti, vale Raverfi, tornare in se. *Se reconnoître ; reprendre ses sens.* §. Ricuperare ciò, che fi era perduto ricordando, o altramente. *Se ressouvrir ; recouvrer ce qu'on avoit perdu.*

RICUPERÀTO, TA, add. Da ricuperare. *Recouvré, &c.*

RICUPERATÒRE, *Cr. in Ricomperatore.* Verbal. m. Che ricupera, V. Ricomperatore.

RICUPERAZIÒNE, s. f. V. Ricuperamento.

RICURÌO, VA, add. Cattivo. *Recruite, courbé ; pris en mauvaise part ; crochu.*

RICÒSA, e RICÒSA, sust. f. Il ricusare. *Refus, dénit.* Parlandofi del ricusare un Giudice. *Recusation.*

RICUSANTE, add. d' ogni gen. Che ricusa. *Qui refuse.*

RICUSÀRE, v. a. Ributare, non volere. *Refuser ; rebuter ; dénier.* Parlandofi di Giudice, o di testimoni, che fi niegano allegando fofpetti validi. *Recuser.* § Ricusare un Giudice, o testimoni, vale Allegar ragioni, per cui fian d'chiarati come fospetti. *Recuser un Juge ; recuser, reprocher des temoins.* † §. T. *Mar.* Dicesi che un vascello ha ricusato quando non ha preso il vento davanti. *Refuser.*

RICUSAZIÒNE, s. f. Ricusa. V.

• RIDAMÀRE, V. Ridamare.

RIDÀRE, v. a. Dar di nuovo, ridonare, dare un' altra volta la stessa cosa, o dare, anche per la prima volta, una cosa già posseduta da colui, a cui vien data. *Redonner.*

RIDDA, s. f. Ballo di molte persone fatto in giro, accompagnato dal canto, che anche dicesi Rigoletto, Ballo tondo, e Ridnae, *Branle.*

RIDDÀRE, v. a. Menar la ridda, danzare. *Mener le branle ; danser en rond, en branle.* § Per similit. andar ragando a guifa, che fi fa nella ridda. *Tournoyer ; tourner en rond.* Così paffammo la crudele scilla, dove l' acqua ritrofa par che riddi.

RIDDÒNE, s. m. Lo ftesso, che Ridda, e talora anche fi prefa per lo Ridotto, nel quale fi fa la ridda. *Branle, & l'endroit où l'on danse le branle.*

RIDENTE, add d' ogni g. Che ride, Allegro, giuliolo, feftante. *Riant ; gai.* §. Ridente, *aloe*, fi dice di cose amene, vaghe, gradevoli all' occhio. *Riant, agreable à la vue.* Ville ridenti, e la natura anch' ella al par di Ville era ridente, e bella. §. Per metaf. Sonnacchierà maravigliosamente efaltato per benefici della ridente fortuna, com' animo altiero montò fopra le ftelle, cioè Favoreggiante. *Favorable ; propice.*

RIDERE, v. n. Prorompere in riso. *Rire.* §. Ridere, per Rifpleadere. *Briller ; éclater ; éclairer.* Lo bel pianeta, ch' ad amar conforta, faceva tutto rider l' Oriente, e coè Rifpleadere. §. Ridere, per Render afpetto ameno. *Rire ; etre agreable à la vue ; plaire.* Ridono i prati, e 'l Ciel fi rafferena. §. Ridere, per Rallegrarfi *Rire ; se réjouir, se divertir ; prendre plaisir ; rassasier de la joie.* Sebbene aveva grafio fdegno feco, e gran cagion di rider del fuo male, cioè di Provarne piacere. Lodata paffa, e vagheggiata Armida fra le capide turbe, e fe o' avverde; poi mostra già, benchè in suo cuor

ne rida, §. ne disegni altre vittorie, e prede, cioè Se ne rallegri. §. Per metaf. Con tutto che la fortuna l' av esse fatto ridere, s' acconciava di voler patire co' Fiorentini, cioè Datogli cagion d' allegrezza, e fa vorizolo. *Favoriser; être favorable, propitier.* §. Ridere, per Arridere. *Rire.* Molte volte è ce. §. Ridere, per Burlarsi, farsi beffe, schernire; e si usa in signif. att. e n. pass. *Rire; se rire; se moquer; se railler; badiner.* §. Ridere ad alcuno, o in bocca ad alcuno, dicesi del Mostrarsegli amico per ingannarlo. *Sourire à quelqu' un, lui donner des marques d' amitié pour le tromper.* §. Ridere agli Angioli, o simili, vale Ridere, e non saper di che. *Rire aux Anges.* §. Ridere, dicesi anche il Verfare de' vafi, quando per troppa pienezza cominciano a traboccare. *Regorger.* §. Onde far ridere una botte, o fimile, vale Riempirla finchè versi. *Remplir jusqu' au bord; faire regorger.*

RIDESTÀRE, v. a. Destar di nuovo, e dicesi al proprio, e al figurato. *Reveiller; éveiller une seconde fois.*

RIDESTO, ESTA, *Guicc.* add. da ridestare, nuovamente desto. *Eveille une seconde fois.*

RIDETTO, ETTA, *Sper. Segner.* Add. da ridire. *Redit, &c.*

RIDEVOLE, add. d' ogni gen. Ridicoloso, da ridere, piacevole. *Agreable; plaisant; rejouissant; divertissant.* §. Motto ridevole. *Bon mot; mot pour rire*

RIDEVOLMENTE, Avverb. in maniera da ridersene. *Plaisamment; agreablement; d' une maniere réjouissante; amusante.*

RIDICIMENTO, s. m. Il ridire. *Repetition; redite.* §. Ridicimento è anche un colore, o fingimento rettorico. *Repetition.*

RIDICITÒRE, Verbal. m. Che ridice. *Rapporteur; qui redit.*

RIDICITRICE, Verbal. femm. Che ridice. *Rapporteuse; qui redit.*

RIDICOLO, s. m. La cosa, che induce a riso, e comunemente si dice di quella parte introdotta nelle commedie, per dire, o far cose ridicole. *Le comique.*

RIDICOLO, IA, add. Atto a muovere il riso, che fa ridere. *Ridicule; risible; bernable; digne de rifee, de mocquerie.*

RIDICOLOSAGGINE, s. f. *Salvin.* Ridicolosità, zannata, scurrilità, buffoneria. *Ridicultite; raomerie; bouffonnerie.*

RIDICULOSAMENTE, avv. Con modo ridicolo. *Ridiculement; d' une maniere ridicule.*

RIDICULOSISSIMO, MA, add. *Salvin.* Superl. di ridicoloso. *Très-ridicule.*

† RIDICOLOSITÀ, s. f. Affratto di ridicoloso; ridicolosfaggine. *Ridicultite.*

RIDICOLÒSO, OSA, add. Ridicolo. V.

RIDÌCULO, *Bemb.* Lo stesso che Ridicolo. V.

* RIDIFICÀRE. V. Riedificare.

RIDIMANDÀRE. V. Ridomandare.

RIDIMINUÌRE. V. Ridiminuito.

RIDIMINUÌTO, TA, *Salvin.* Add. che suppone il verbo Ridiminuire, di nuovo diminuito. *Diminué, amoindri davantage.*

RIDÌRE, v. a. Dir di nuovo, dir più d' una volta, replicare, ripetere. *Redire; repeter.* §. Per Raccontare, riferire, riportare. *Redire; raconter; conter; reveler.* §. Per metaf. Nè vni stessa, com or, bella vid' io giammai, e vero al cor l' occhio ridice, cioè: Se la villa non m' inganna. *Si mes yeux ne me trompent pas.* §. Trovar a ridire a checchessia, vale Trovare difetti, censurare, criticare, biasimare. *Trouver à redire; critiquer.* §. Ridirsi, in signific. neutr. pass. vale Disdirsi, cioè Dire il contrario di quello, che già si è detto. *Se dédire.*

RIDIRITTO, ITTA, add. Raddirizzato. V.

RIDIRIZZÀRE, e RIDIRIZZÀRE, v. a. Dirizzar di nuovo; e talora anche Dirizzare affolutamente. *Redresser; rendre droit, ou dresser.* §. Per metaf. Esso le ragunò da tutte parti, e ridirizzolle nel vivere alquanto. Conciosofsechè per coloro, li quali erano depressi, fosse chiamato a ridirizzare lo ftato della nostra città un fratello, ovvero congiunto di Filippo, allora Re di Francia. *Redresser; remettre en bon etat, ou dans le bon chemin.*

RIDIRIZZÀTO, TA, add. Da ridirizzare. *Redressé, &c.*

RIDISCÒRRERE, v. a. *Magal.* Discorrere di nuovo, ripartlare, sopraraggionare. *Parler, discourir de nouveau.*

RIDISEGNÀRE, v. a. Disegnar di nuovo. *Dessiner de nouveau.*

RIDISPUTÀRE, v. a. e n. Disputar di nuovo. *Disputer de nouveau.*

RIDISTÈNDERE, v. a. *Magal.* Dissendere di nuovo. *Étendre de nouveau.*

RIDISTINGUERE, v. a. Cr. *in Ricernere.* Distinguere di nuovo, dichiarar meglio. *Expliquer mieux, ou plus clairement.*

RIDITÒRE, Verbal. m. Che fi ride, e fi fa beffe d' altrui. *Mocqueur; railleur.*

RIDIVÌDERE, v. a. Divider di nuovo. *Partager; diviser de nouveau.* Raffetta, e raccomoda i confini, e gli ridivide a fuo gusto. §. Ridividere, vale anche Sottodividere, cioè Dividere una delle parti d' un tutto già divifo. *Subdiviser.* Io dico di nuovo, ridividendo che gli argomenti, ec. fon di tre forti. La ragione universale fi ridivide in due parti, ec.

RIDIVINCOLARSI, n. p. *Salvin.* Ritorcersi, ripiegarsi qua, e là. *Se tordre; se plier, ou se replier.*

RIDOLENTE, add. d' ogni g. Voce Lat. Che getta, o rende odore. *Odoriferant; qui repand, qui exhale une odeur.*

RIDOLÈRE, v. n. Voce Lat. Gittare, o rendere odore. *Sentir, exhaler; repandre une odeur.* §. Ridolersi, n. p. Di nuovo dolersi, fentir nuovo dolore. *Se plaindre de nouveau.* §. Ridolersi, talora vale lo ftesso che femplicemente Dolersi. *Se plaindre.*

RIDOLO, f. m. *Voce de' Contadini.* Uno de' lati d' una carretta, che è fatto a foggia di rastrelliera. *Ridelle.*

RIDOMANDÀRE, v. a. Di nuovo domandare. *Redemander; demander une seconde fois.* §. Ridomandare, talora vale femplicemente Domandare una cofa già data, o preftata, o che ti fia ftata rubata, e fimili. *Redemander; demander.*

RIDONÀRE, v. a. Donare, o Dare di nuovo; e talora Donare, o Dare femplicemente. *Redonner; donner de nouveau.*

RIDONDAMÈNTO, f. m. Il ridondare. *Redondance.*

RIDONDANTE, add. d' ogni gen. Che ridonda. *Redondant; furabondant; superflu.*

RIDONDÀNZA, s. f. Il ridondare, e fi ufa communemente nel fignificato di abbondanza di parole. *Redondance; superfluité; excès.*

RIDONDÀRE, v. n. Rifultare. *Résulter; naître, s' enfuivre.* ¶. Ridondare, vale anche Riflettersi, effere attribuito. *Rejaillir; se reflechir.* In quello credo che confifta la vittoria, la gloria, ec. di Sua Maeftà Criftianiffima, la quale ridonderà sempre in Voftra Eccellenza. §. Per foverchiamente Abbondare di cofe, o di parole. *Redonder; surabonder; etre superflu.*

RIDONÀTO, TA, *Segner.* Add. da ridondare. *Rejailli, &c.*

RIDÒNE, f. m. *Buon. F.* Che ride fpesso, e volentieri. *Rieur; qui aime à rire.*

RIDOSSO, A RIDOSSO, posto avverb. Addosso, al dispra. *Au-dessus.* ¶. Cavalcare a ridosso, *Voler.* dicesi del cavalcare fulla nuda fchiena del cavallo, che in Toscana fi dice A bardosso. V. Bardosso.

* RIDOTTÀBILE, add. d' ogni g. Da temersi. *Redoutable; terrible; qui est fort à craindre.*

* RIDOTTÀRE, verb. n. Temere. *Redouter; craindre.*

* RIDOTTÀTO, TA, add. Da ridottare. *Redouté, &c.*

* RIDOTTÈVOLE, v. a. Add. d' ogni g. Ridottabile. *Redoutable; qui est à craindre.*

RIDOTTO, e RIDÙTTO, fust. m. Luogo, dove altri fi riduce, ricetto, ricettacolo. *Reduit; retraite.*

RIDÒTTO, e RIDÙTTO, TA, add. Da ridurre. *Reduit, &c.*

RIDRIZZÀRE, V. Ridirizzare.

RIDURITÀRE, v. n. *Segn. eric.* Dubitar di nuovo. *Soupçonner; douter de nouveau; avoir de nouveaux doutes.*

RIDÙCERE, e RIDURRE, v. a. Ricondurre, far ritornare. *Reduire; ramener; contraindre; necessiter; obliger.* Ridurre all' ubbidienza, o in potestà. *Reduire à l' obeissance, au fous fon obeissance, fous fes loix; fujetgner; dompter; fomettre.* §. Per Mutare, convertire. *Reduire; refoudre; changer.* Ridurre in polvere. Non solo la rozza voce, e rustica in convenevole, e cittadina riduffe, &c. §. Ridurre alcuno a fargli fare quel, che fi desidera. *Chevir.* §. Ridurre in verguezi, in lamine. *Laminer.* Ridurre in polvere impalpabile. *Leviger.* §. Ridurre, per Diminuire. *Reduire; diminuer; faire diminuer.* §. Ridurre dal piccolo in grande. *Réduire; mettre en petit.* §. Ridurre, e ridurre, per Introdurre. *Introduire.* §. Poi l' una all' altra per la Città riducendolo, vi riduffaan in volgar motto, che il più piacevol, fervigio, ec. §. Ridurre in isperanza, vale Mettere in ifperanza, dar cagion di sperare. *Faire eſperer; donner fujet d' eſperer.* §. Ridurfi, per Ragunarfi. *S' assembler; se reunir.* E Riduronfi presso a Campidoglio. §. Ridurfi, per Ricoverarfi. *Se retirer; se refugier.* Non fi volle altrove che sotto le braccia del ReCarlo riducere. §. Per Giugnere, Arrivare. *Arriver; parvenir.* Ne' maggiori rigori del noftro inverno fi riduce a 25. e 26. gradi. §. Ridurfi, per Riftringerfi. *Se reduire; se confiter; aboutir, se terminer; etre renfermé.* A questi due comandamenti fi riduce tutto il decalogo. §. Ridurfi a mente, o alla memoria, vale Ricordarfi. *Se remettre dans l' eſprit; se rappeller.*

RIDUCIBILE, add. d' ogni gen. *Guarin. ec.* Che può ridurfi. *Reductible.*

RIDUCIMÈNTO, e REDUCIMÈNTO, fust. m. Il ridurre, in quasi tutti i suoi significati. *Reduction.*

RIDUCITÒRE, e RIDUTTÒRE, Verb. m, Che riduce. *Qui reduit.*

RIDURRE. V. Riducere.

RIDUTTO. V. Ridotto.

RIDUTTÒRE. V. Riducitore.

RIDUZIONE, f. f. Il ridurre, riunciimento. *Réduction.*

RIÈDERE, v. n. Redire, ritornare. *Retourner; revenir.*

RIEDIFICÀRE, v. a. Di nuovo edificare. *Rebâtir; reedifier.*

RIEDIFICAZIÒNE, f. f. Il ricdificare. *Réedification, reparation d' un bâtiment.*

RIEMINDÀTO, TA, add. *Car. lett* Nuovamente emendato, ricorretto. *Corrigé de nouveau.*

RIEMPIÈNTE, add. d' ogni g. *Magal.* Che riempie. *Qui remplit*

RIEMPIÈRE, v. a. Di nuovo empiere. *Remplir de nouveau.* §. Riempiere, per lo ftesso che 'l primitivo, ma denota per lo più Empiere abbondantemente. *Remplir.* §. Riempiere le piazze, il popolo, o fimili, di checchessia, vale Pubblicarlo per tutto. *Promperer, publier par tout; divulguer.* §. Riempiere la tela, o fimili, vale Tesserla. *Remplir; entrelacer les fils pour faire un tissu; faire la toile.*

RIEMPIMÈNTO, f. m. Il riempiere. *Remplissage; l' action de remplir.* §. Riempimento, per Ricopritura, nel fecondo fignificato. V.

† RIEMPITIVAMÈNTE, avv. Con riempimento, in modo riempitivo. *Avec remplissage.*

RIEMPITÌVO, IVA, add. Atto a riempiere, che riempie. *Qui remplit.* §. Riempitivo, aggiunto di particella, vale Superflua. *Superflu; inutile; oisif.*

RIEMPITÒRE, Verb. m. *Segner.* Che riempie. *Qui remplit.*

RIEMPITÙRA, f. f. Riempimento. *Remplissage.* §. Riempitura, parlandosi di versi, o fimili, vale Botta. *Cheville.* Egli erano puntelli per reggere il cafcante verso, e onorifiche riempiture.

RIEMPIÙTO, TA, add. Da riempiere. *Rempli*

RIENTIÀRE, v. n. *Red.* Di nuovo enfiare. *Renfler; se gonfler de nouveau.*

RIENTRAMÈNTO, f. m. *Bemb.* Entramento, e nuovo entramento. *Rentrer.*

RIENTRANTE, add. d' ogni gen. *T. dell' Arte Militare.* Dicesi Angnlo rientrante, per opposizione a Angolo fagliente. *Rentrant.*

RIENTRÀRE, v. n. Entrar di nuovo. *Rentrer; entrer de nouveau.* Rientrare in casa. §. Rientrar dentro a se, in se ftesso, o fimili, vagliono Pentirsi, mutar costumi. *Rentrer en soi même; faire un retour, ou faire reflexion sur soi-même.* §. Rientrare, vale anche Ritirignerfi in se, raccortare, ritirare. *Se retirer; se renecir; rentrer, ou se replier en soi même.* §. Ricntrare, è anche termine de giuoco di primiera, e vale Dopo avere fcartate tutte le carte, tornare a giuocare la ftessa posta, mentre la giuochino gli altri. *Rentrer.*

RIENTRÀTO, TA, add. Da rientrare. *Rentré, &c.*

RIEPILOGÀRE, v. a. Ripigliare, o ricapitolare brevità le cose dette. *Résumer; recapituler; recueillir; reprendre en peu de paroles.*

RIESCÌRE, V. Riuscire.

RIETROGUÀRDIA. V. Retroguardia.

RIEVACUÀTO, TA, add. *Red.* Evacuato di nuovo. *Evacué une seconde fois.*

* RIEZZA, f. f. Attratto di Rio. V. Reità.

RIFABRICÀRE, v. a. *Pallav.* Fabbricare di nuovo, riedificare. *Rebatir; reedifier.*

RIFABBRICÀTO, TA, *Magal* Add. da rifabbricare. *Rebâti, &c.*

RIFAEBRICÀRE, *Salvin.* V. Rifabbricare.

† RIFACIMÈNTO, f. m. Il rifare. *Reparation reflauration; rétablissement.*

RIFACITÒRE, Verbal. masc. Che rifà. *Réparateur; reflaurateur.*

RIFÀLLO, f. m. Nuovo fallo. *Nouvelle faute faute fun faute.*

RIFÀRE, v. a. Far di nuovo; e fi ufa in fignatt. e n. pass. *Refaire; faire encore une fois, ou nouveau; retirer.* §. Rifare, per Rifarcire. *Refaire; repaner; raccommoder; rajuſter; rétablir; faire; repaner; raccommoder; rajuſter; rétablir; mettre en bon etat.* §. Rifar ficuro, vale Raffermare. *Raffurer; rendre ferme; affermir l' affurance.* ¶. Rifar checchessia, vale Di nuovo accertare. *Affurer de nouveau.* §. Rifare il letto, vale Raffettarlo, raccorciarlo, raccomodarlo. *Faire le lit.* §. Rifare i danni, vale Rifarcir le perdite. *Dedommager; réparer le dommage; indemniſer.* §. Rifar le carni, o fimili, vale Dar loro la prima cottura quando fon vicine a parere, perchè fi confervino, che communemente dicesi Fermarle. *Refaire de la viande, la faire revenir.* §. Rifare le vivande, vale Riconciarle. V. Riconciare. §. Rifarfi, ufato affolutamente, vale Rifarsi delle forze. *Se refaire; se retablir; reprendre des forces.* §. Rifarfi, dicesi anche per Recuperare alcuna cosa perduta, o per rifiorarfi d' alcun danno fofto. *Se racquitter; rattraper, regagner ce qu' on a perdu; se remettre.* §. Rifarfi di checchessia, vale Acquistarne, farfi più bello. *Acquérir; gagner devenir plus joli.* Oh come mi rifò io di quello lo

lor rotto. §. Io significo, attivo, vale Far più bello. *Enjoliver ; rendre plus joli.* Tu rifai ogni figliuola dov'è la tua persona. *Se redresser ; se tenir droit.* §. A ritar del mio, o simili, modo di Chi afferma alcuna cosa, confermandolene maliziosamente. *J'en reponds, j'en fais garant.*

RIFASCIARE, v. a. *Red.* Fasciar di nuovo, ed anche fasciare le piccole. *Bander une seconde fois ; envelopper de bandes.*

RIFATTO, TA, add. Da rifare, in tutti i suoi significati. *Refait, &c.*

RIFAVELLARE, v. a. Favellare di nuovo. *Reparler.*

RIFAZIÓNE, s. f. Rifacimento, V. §. Rifazione d'una Città, o simile, vale Ristabilimento &c. *Retablissement.*

RIFECONDARE, v. a. *Segner.* Fecondare di nuovo. *Rendre, redonner la fecondité.*

RIFEDIRE, v. a. Di nuovo finire. *Finir derechef.* §. Ma volendo per lo più male, anche rifedirsi nel molle, e lasciando gli figliuoli, e abbandonando così il suo, qui vale Si posero di nuovo a più aggevole impresa, tralasciata la più difficile. *Entreprendre quelque chose de plus aisée.*

RIFENDERE, v. a. Di nuovo fendere. *Refendre ; fendre, ouvrir de nouveau.* Rifender le piaghe, i campi, &c. V. Parlandosi di legname, vale lo stesso che Fenderle, come Rifender le legne, rifender l'assi. *Refendre ; fendre, fayer en long.*

RIFERENDARIO, s. m. Referendario. V.

RIFERIRE, v. n. Ridire, o Rapportare altrui quello, che s'è udito, o v. a. *Rapporter, raconter ; enarer ; referer ; redire ; faire le recit de ce qu'on a vu, ou entendu.* §. Riferire, per Attribuire, riconoscer da uno. *Rapporter ; diriger ; referer, attribuer.* Se la gloria, che tu hai, attribuisca a te, non riferendola a Dio, per certo tu fe' fatto, ec. §. Riferir grazie, vale Ringraziare. V. §. la ragione, n. p. ed anche talora come particelle sottintese, vale *Aver convenienza, relazione, dependenza, attenenza, &c. rapporter, se referer, avoir rapport, appartenir, avoir de la conformité, de la convenance, de la ressemblance.* §. Riferire, in significe. neut. pass. vale lo stesso che Rapportarsi, nel significato di rimettersi a ciò che altri ne per dire, o per fare. *S'en rapporter, s'en rapporter à quelqu'un.*

RIFERMA, s. f. m. Rafferma. V.

RIFERMARE, V. Raffermare.

RIFERMATO, TA, e RIFERMIO, MA, add. Da rifermar. *Confirmé.*

RIFERRARE, v. a. Marm. Ferrare di nuovo. *Ferrer à neuf, de nouveau.*

RIFERTO, Lo stesso che Refertо. V.

RIFESSO, ESSA, add. Da rifendere. *Refendu.*

RIFEZIONE, s. f. V. Refezione.

RIFFIO, s. m. Dis. It. Diceši di persona sozza, brutta, schifosa. *Magot.*

RIFIAMMEGGIARE, v. n. Grandemente fiammeggiare. *Flamboyer, eclairer beaucoup.*

RIFIANCARE, v. a. Stazin. Lo stesso che Rinfiancare. V.

RIFIANCHEGGIATO, TA, add. *Segner.* Fiancheggiato di nuovo, fiancheggiato di nuovo, fiancheggiato. *Renforcé.*

RIFIATAMENTO, s. m. Il rifiatare, respirare o. *Respiration, haleine.*

RIFIATARE, v. n. Respirare. *Respirer.* §. Rifiatarsi, per Prender riposo, o alcuna, i sensi. *Reposer, prendre quelque repos, ou un peu de repos.*

RIFICCARE, v. att. Di nuovo ficcare. *Ficher de nouveau.* Ma talvolta pur gli occhi della mente a una cosa, ec. §. Ficcarsi, anche in signific. neut. pass. Rapportare, e ridir le cose, prendesi in mala parte, ed è quasi lo stesso che Rapportare, ridire, o pur riferire.

RIFIDARE, v. n. Aver fidanza, confidare. *Se fier ; avoir de la confiance ; se remettre sur.*

RIFIGGERE, v. a. *Dant.* Ficcare di nuovo, ricacciare. *Ficher, enfoncer, attacher de nouveau.*

RIFIGLIARE, v. a. Di nuovo figliare ; e si usa anche in signific. neut. pass. *Faire encore de petits, engendrer de nouveau.* §. Per metaf. Rigenerare, rimutar de' vizj, i quali non del rampollino, e non anco in me. §. Per lo stile della marca, o puzza, che fanno le ferite, e gli ulceri, ai quali non può ritornar *Fetor, produire une fetide puanteur.*

RIFIGURARE, v. a. Falsum. Figurare di nuovo. *Figurer une nouvelle figure.*

RIFINAMENTO, s. m. *Cr. in Cefaglione.* Confinato. V.

RIFINARE, v. n. e RIFINARSI, n. p. Finare, finire. *Cesser ; discontinuer ; s'arreter, finir.*

RIFINIMENTO, s. m. *Vit. It.* Il finimento di che, vale Stanchezza grande. *Lassitude extreme.*

RIFINIRE, v. a. Rinire. *Cesser, &c.* §. Rifinire, in att. significe vale Dar fine, terminare ; e talora anche a Dio effetto, e vale *Finir, achever, parfaire.* §. Rifinire, fi dice anche per Condurre male, ridurre in cattivo stato, così d'avere, come di fare ; e si usa in signif. a. e n. p. *Ouvrer de fait gue ; maltraiter ; abattre, reduire en mauvais etat ; ruiner ; accabler.*

RIFINITO, TA, add. Da rifinire. *Fini, &c.* §. Per mal condotto, ridotto in cattivo stato. *Abattu ; reduit en mauvais etat ; ruiné ; las ; fatigué ; ruiné ; qui se rend ; qui est fait fort ; fort vieux ; accablé ; ruiné.*

RIFIORENTE, add. d'ogni g. Che rifiorisce. *Qui refleurit.*

RIFIORIMENTO, s. m. Il rifiorire, e per lo più nel significato di vaghezza, leggiadria. *Enjolivement ; agrement ; ornement.*

RIFIORIRE, v. n. Di nuovo fiorire. *Refleurir ; fleurir de nouveau.* §. Per simil. vale Ritornar di nuovo in fiorido, e ben buono, e nobil fato. *Refleurir, renaître de nouveau en crédit, en vogue.* §. Rifiorire, n. p. figurat. Far vale Render più vago, o leggiadro. *Enjoliver ; orner ; rendre plus beau, plus joli, plus agreable.* §. Se alcuno ha detto alcuna cosa o vera, o falsa, che cada fra, e uno altro per piacevolezza, e fare che chi si creda, chiede la buona, e che l'approva, dicendo con effetto come colui dice, e talvolta accresce, sono in uso queste vere Rifiorire, e badire. V. Ribadire. §. Rifiorire. Dis. It. Termine usato da Dante, con che una mala gente esprime il far ricoprire di nuovo colore qualche antica pittura, che con processo di tempo fia alquanto annerita, o il farla lavare. *Rafraîchir.*

RIFIRITO, TA, add. Da rifarire. *Refiri, &c.*

RIFISSO, SA, add. D. nuovo fitto. *Fixé de nouveau, en attache sur.* Già eran gli occhi miei rifissi nelle cose di una donna, e l'animo con essi.

†RIFIUTABILE, add. d'ogni g. Degno di rifiutato, che da rifiutarsi. *Qui doit refuser ; qui peut se refuser.*

RIFIUTAZIÓNE, s. f. } Il rifiuto, il rifiutare.
RIFIUTAMENTO, s. m. } *Refus, refusement, repudiation.*

RIFIUTANTE, add. d'ogni g. Che rifiuta. *Qui refuse.*

RIFIUTANZA, s. f. Il rifiutare. *Refus.* § Per Repudio, divorzio. *Repudium, divorce.* Mosè, per la durezza del cuore de' Giudei, permise di dare la carta della rifiutanza della moglie.

RIFIUTATO, V. n. Rifiutare, rigettare, non volere, non accettare. *Refuser, rejetter ; n'vouloir pas accepter.* § Per Ricusare, ritirare, ricusare. *Renoncer, abdiquer, se départir, quitter.* Se l'imperio gli fece rifiutare la figliuola. § Rifiutare padre, vale Rinunciare l'eredità paterna. *Repudier la succession, renoncer à la succession paternelle.*

RIFIUTÀTO, TA, add. Da rifiutare. *Refusé, &c.*

RIFIUTATRICE, Verb. fem. Che rifiuta. *Qui refuse.*

RIFIÙTO, s. m. Il rifiutare, e massimente, ripulsa ; e si prende anche per la cosa rifiutata. *Refus, rebut.* Tutta la vacillante gramaglia, e l'esperio delle vostre, ancora dovrà esser rifiuto. § Per Ripudio, divorzio. V. Repudio.

RIFLESSAMENTE, avverb. Pens. Per riflessione. *Par reflexion.*

RIFLESSARE, v. a. Dis. It. Riflettere. Lo stesso che Riflettere. *Refleter, renvoyer la lumiere, la chaleur, la marque de ses rayons.*

RIFLESSIÓNE, Lo stesso che Riflessione. *Reflexion ; retroflechissement ; retrocession ; retrocession.* § Per Considerazione. *Reflexion, consideration attentive.* § Far riflessione. *Reflechir, considerer.*

RIFLESSIVO, IVA, add. Che riflette nel fare le considerate. *Attentif, qui reflechit ; qui examine ; qui pese murement.*

RIFLESSO, s. m. Il riflettere. *Reflexion.* E particolarmente di pittura. *Reflet, reflexe.* § Riflesso nell'ira, vale anche Riflessione, Considerazione. V.

RIFLESSO, SA, add. Da riflettere. *Reflechi, &c.*

RIFLETTERE, v. a. Ribattere, ripercuotere, rimandare, ritornar indietro, e si dice principalmente de' raggi, quando ribattuti da corpo polito, e terso, ritornano. O fiato rimandato indietro ; e si usa anche in signific. neutr. e nel neutr. pass. *Refechir ; renvoyer, repercuter, retroceder, regarder.* § Riflettere, e riflettersi, n. p. *Penetrare, rejaillir, faire reflexion.* § Riflettere, per Considerare. *Reflechir ; considerer, regarder, examiner avec attention ; penser murement.*

RIFLUIRE, v. n. *Red.* Scottet indietro, scorrer di nuovo. *Refluer.*

RIFLUSSO, s. m. Il ritorno della marea. *Reflux ; retour des eaux de la mer.*

RIFOCILLAMENTO, s. m. Il rifocillare. *Retablissement ; l'action de retonner des forces, de la vie, &c.*

RIFOCILLARE, v. a. Rifocilare, ricreare, rifrancare. *Recreer, ranimer ; retablir ; redonner de forces, de la vie, &c. retablir.*

RIFONDARE, v. a. Di nuovo fondare una città, o simile. *Fonder de nouveau.* § Per Affondare, scavare. *Creuser.* Quasi tutti i pozzi di Firenze già-

ddò, e si convennono rifondare per lo calo del letto d'Arno.

RIFONDERE, v. a. Di nuovo fondere. *Refondre.* §. Per Di nuovo diffondere ; e si usa anche nel sentim. neutr. pass. *Repandre, epancher de nouveau.*

RIFORBIRE, v. a. Forbir di nuovo, ripolire, ripettare. *Fourbir, polir, lisser, nettoyer de nouveau.* §. Riforbirsi, n. p. *Cav. lett.* Ripulirsi, raffazzonarsi. *Se nettoyer, &c. V.* Raffazzonarsi.

RIFORBÌTO, TA, *Car. ec.* Add. da riforbire. *Fourbi, &c.*

RIFORMA, s. f. Il riformare, il ridurre in miglior forma, o il ristabilire nell'antica forma. *Reforme ; reformation ; retablissement dans l'ordre.* §. Riforma, per Emenda, correzion degli abusi, de' disordini, e simili. *Reforme, reformation, retranchemens des abus, &c.* §. Riforma d'un Ordine richiede, vale Ristabilimento nell'antica disciplina. *Reforme.* §. Riforma, parlandosi di soldati, ufiziali, ec. vale Commiato, congedo, licenziamento. *Reforme.*

RIFORMABILE, add. d'ogni g. *Volg. It.* Che può, o che dee esser riformato. *Reformable.*

RIFORMAGIONE, s. f. Il riformare. *Reforme ; reformation.* § Riformagione, chiamasi un antico Magistrato di Firenze che ancor dura. *Tribunal à Florence.*

RIFORMAMENTO, s. m. *Segner.* Riformazione, riforma. *Reforme ; reformation.*

RIFORMANTE, add. d'ogni g. *Magal. ec.* Che riforma. *Qui reforme.*

RIFORMARE, v. a. Riordinare, dare nuova, e migliore forma. *Reformer ; donner une nouvelle, ou une meilleure forme.* §. Per Dichiarare, ciecerare. *Declarer, nommer, elire.* E in tanto fu mostrò suo fautore, che 'l fece riformare Principe dell'ore. §. Riformare le maniere, le spezie, e finiti, vale Liceziarle, scemarle. *Reformer, retrancher, supprimer ; reduire à un plus petit nombre.* §. Riformare, per Dar leggi, o farle di nuovo. *Reformer les loix, ou en faire de nouvelles.* §. Riformare, nell'uno, e nell'altro senso, Emendare, correggere, e stabilire nell'ordine debito. *Reformer, rectifier ; corriger ; retablir.* §. Riformarsi, n. p. *Dant.* Per riformarsi, prender nuova forma. *Prendre une nouvelle forme ; se reformer.*

RIFORMATIVO, IVA, add. *Palmier.* Atto a riformare, atto a dar la riforma. *Propre à reformer.*

RIFORMÀTO, TA, add. Da riformare, riordinato. *Reformé, &c.*

RIFORMATORE, Verbal m. Che riforma. *Reformateur.*

RIFORMATRICE, Verbal. femm. Che riforma, *Qui reforme.*

RIFORMAZIÓNE, s. f. Il riformare. *Reformation.*

RIFORNIRE, v. a. Di nuovo fornire. *Garnir, de Pourvoir ; adattandosi più anche al sentim. neutr. pass. Fournir, munir, garnir, pourvoir de nouveau.*

RIFORNÌTO, TA, add. Da rifornire. *Pourvu, muni de nouveau.*

RIFORTIFICARE, v. a. Di nuovo, o in modo eccellente fortificare, fortificare. *Renforcer ; fortifier plus fort.*

RIFRANCHIRE, V. Rifrancare.

RIFRANCARE, V. Rinfrancare.

RIFRANGERE, e RIFRACNERE, v. a. Dividere, o far divenir rotto, o dal suo diritto cammino per accidente di certo mezzo ; e si usa anche nel sentim. n. p. *Refechir, rompre, detourner, retarder, renvoyer.*

RIFRANGIBILE, add. d'ogni g. *T. della Fisica.* Che anche fermesi Refrangibile, fomentato a refrazione. *Refrangible.*

RIFRANGIBILITÀ, s. f. *T. della Fisica.* Attratto di rifrangibile. *Refrangibilité.*

RIFRANGIMENTO, V. Rifrazione.

RIFRATTIVO, IVA, add. *T. della Fisica.* Atto a rifrangere. *Refringeant.*

RIFRATTO, s. m. Rifrazione. *Refraction.*

RIFRATTO, TA, add Da rifrangere. *Refrechi.*

RIFRAZIÓNE, s. f. Il rifrangere *Refraction.*

RIFREDDAMENTO, s. m. Il rifreddare, il raffreddare, e dicesi al proprio, e al figurato. *Refroidissement ; arrideissement ; ralentissement.*

RIFREDDARE, V. Raffreddare.

RIFREDDO, DA, add. Raffreddato. *Refroidi, &c.*

RIFRENAMENTO, s. m. Raffrenamento. *L'action de refrener.*

RIFRENARE, V. Raffrenare.

RIFRENÀTO, TA, add. V. Raffrenato.

RIFRENAZIÓNE, s. f. V. Raffrenamento.

RIFRIGERARE, v. att. Rinfrigerare. *Rafraîchir.* §. Rifrigerare, per metaf. vale Confortare ; dilettare. *Recreer ; consoler ; resjouir.* §. Rifrigerarsi, n. p. *Buon. F.* Toccar nuovamente al freddo. *Se refraîchir.*

RIFRIGERATÍVO, IVA, add. Atto a rifrigerare. *Rafraîchissant ; refrigerant ; refrigeratif.*

RIFRIGERÀTO, TA, add. Da rifrigerare. *Rafraîchi, &c.*

RIFRIGERATÒRIO, RIA, add. Refrigeratorio, *Rafraîchissant*.

RIFRIGÈRIO, *s. m. D. G. Cett.* Refrigerio. V.

RIFRIGERÀRE, V. Refrigerare.

* RIFRIGERÀTO, TA, add. Da rifriggerare. *Refroidi ; rafraîchi, &c.*

* RIFRIGERAZIÒNE, *s. f.* Il rifriggerare. *Rafraîchissement*.

RIFRIGGERE, v. a. Di nuovo friggere ; e talora anche semplicemente, Friggere. *Refrire ; frire de nouveau*.

* RIFRIGGÈRIO, *s. m.* V. Refrigerio.

RIFRITTO, TA, add. Da rifriggere. *Frit, ou refrit*.

RIFRONDÌRE, v. n. Rinfronzire. V.

RIFRUSTA, *s. f.* Il rifrustare. *Recherche ; perquisition*.

RIFRUSTÀRE, v. a. Ricercare, frorrere. *Chercher ; fouiller ; fureter*. §. Rifrustar il mare, o paesi. *Courir la mer ; parcourir*. §. Rifrustare, per Percuotere. V.

RIFRUSTÀTO, TA, add. Da rifrustare. *Cherché, &c.*

RIFRUSTO, *s. m.* Capriccio. V.

RIFUGGENTE, add. d'ogni g. Che rifugge. *Qui se retire ; qui se refugie ; qui a recours à...*

RIFUGGÌRE, v. n. Ricorrere per trovar ricurtà, e salvezza. *Recourir ; avoir recours ; se refugier*. §. Per Fuggire, ritirarsi. *Fuir ; se retirer ; s'ejoigner*. §. Rifuggirsi, n. p. *Sagg. nat. esp.* Lo stesso che Rifugire. V.

RIFUGGÌTO, TA, addicti. Da rifuggire. *Refugié ; retiré*. §. Rifuggito, per Direttore. *Directeur*.

RIFÙGIO, *s. m.* Refugio, luogo, e persona, dove, e a chi si può rifugiare. *Refuge ; retraite ; asile*.

RIFULGENTE, add. d'ogni g. Che rifulge. *Resplendissant ; éclatant ; brillant*.

RIFULGÈRE, e RIFULGÌRE, v. n. Voc. Lat. Risplendere. *Reluire ; briller ; éclater*.

* RIFUSÀRE, V. Rifiutare, ricusare.

RIFUTÀRE, v. a. *Velg. It.* Confutare. *Refuter ; contredire*.

RIFUTAZIÒNE, *sust. femm. Salvin.* Confutazione ; ed è anche il nome d'un colore rettorico. *Refutation*.

RIGA, *s. f.* Linea, fila, e dicesi d'ogni cosa fatta a foggia d'una linea. *Ligne*. §. Riga, per Quelle strisce, o liste, che si scorgono sulla pelle di diversi animali, o su le pietre, o che fannosi a' panni, e drappi nel fabbricargli. *Raie*. §. Riga, per Regolo. *Règle*.

RIGÀGLIA, *s. f.* Quello, che si guadagna oltre alla patrovata provvigione, o quel più che si cava delle pottessioni oltre alla raccolta principale. *Revenant-bon*. Quando è un profitto illecito, si dice *Tour de bâton*.

RIGAGLIUÒLA, *s. f.* Dim. di rigaglia. *Petit revenant-bon*.

* RIGAGNA, *s. f.* V. Rigagno.

RIGAGNO, *s. m.* Piccol rivo. *Ruisseau ; courant d'eau*. §. Per Quell' acqua, che corre per la parte più bassa delle strade. *Ruisseau des rues ; l'endroit par où l'eau s'écoule dans les rues*.

RIGÀLIGO, *s. m.* Sorta di fiore, che si coltiva ne' giardini per vaghezza, i di cui semi ammazzano i pidocchi, che altrimenti si dice Fior cappuccio, o Sprone di cavaliere. *Pied d'alouette ; delphinium*.

RIGÀMO, *s. m.* Origano. *Origan*.

RIGÀRE, v. a. Voce Lat. Bagnare, annaffiare. *Arroser ; mouiller*. §. Usasi anche Rigare, in signif. di Tirar linee. *Régler ; tirer des lignes*.

RIGÀTO, TA, Voce Lat. add. Da rigare, bagnato. *Arrosé*. §. Canna, o Architetto rigato, si dice Quello, che nella parte interiore della canna da imo a sommo, ha alcune scanalature. *Arquebuse rayée*. §. Panno, o drappo rigato, che anche dicesi vergato, o a bastoncini, dicesi a quello, in cui vi sono delle righe. *Etoffe à raies*.

RIGATTÀTO, TA, add. *Varch.* Di mala vita, quasi ricarrato dalla pena, a cui era stato condannato pe' suoi misfatti. *Gibier de potence ; vaurien ; pendard*.

RIGATTIÈRE, *s. m.* Riverditore di vestimenti, e di masserizie usate. *Fripier, Revendeur*.

RIGENERÀRE, v. att. Di nuovo generare, e dicesi così nel fisico, come nel morale. *Regenerer, engendrer de nouveau*.

RIGENERÀTO, TA, *Segner.* add. Da rigenerare. *Régénéré*.

RIGENERATÒRE, ve.bal. m. *Segner.* Che rigenera. *Qui régénère*.

RIGENERAZIÒNE, *s. f.* Il rigenerare. *Régénération ; reproduction*.

RIGENTILÌRE, v. att. *Salvin.* Raggentilire, far gentile. *Embellir ; polir ; orner ; rendre plus gentil*.

RIGENTILÌTO, TA, *Capor.* add. Da rigentilire. *Poli, &c.*

RIGERMOGLIÀRE, v. a. Germogliar di nuovo, dopo essere stato mozzato, o tagliato. *Rejeter, repousser après avoir été coupé ; revenir*. Alle bisce se fia mozzata la coda, rigermoglia di nuovo, e rinasce.

RIGETTAMENTO, *sust. m.* Il rigettare. *Refus ; exclusion*.

RIGETTÀRE, v. att. Ributtare. *Rejeter ; rebuter ; refuser*. §. Dicesi che Dio rigetta un peccatore, quando lo priva della sua grazia. *Rejeter*. §. Rigettare, per Recere, buttar fuori, e non che delle persone, si dice anche del mare. *Rejeter ; jeter dehors ; vomir*.

RIGETTÀTO, TA, add. Da rigettare. *Rejeté, &c.*

RIGETTATÒRE, verbal. m. *Segner.* Che rigetta, che ributta da se, ributtatore. *Qui rejette ; qui chasse*.

RIGETTO, *s. m. Salvin.* Ripudio, scarto, rifiuto. *Rejet ; rebut*.

RIGHETTA, *s. f.* Dim. di riga. *Petite ligne, ou petite raie*.

RIGIACÈRE, v. n. *Dant.* Giacere di nuovo. *Être touché derechef*.

RIGIDAMENTE, avv. Con rigore, severamente, afframente. *Rigidement ; rigoureusement ; sévèrement ; avec rigidité*.

RIGIDÈTTO, TA, add. Dim. di rigido, alquanto rigido. *Un peu rigide ; un peu sévère*.

RIGIDEZZA, *s. f.* Severità, asprezza, austerità, durezza. *Rigueur ; rigidité ; austérité ; grande sévérité ; rudesse ; contrainte*.

RIGIDISSIMAMENTE, avv. Sup. di rigidamente. *Très rigidement, &c.*

RIGIDISSIMO, MA, add. Sup. di rigido. *Très rigide ; très-sévère, &c.*

RIGIDITÀ, } *s. f.* Rigidezza, durezza, l'
RIGIDITÀDE, } essere inflessibile. *Roideur ; rigidité*.

RIGIDITÀTE, *rudesse*. §. Rigidità, per Asprezza, austerità, severità. *Rigidité ; sévérité ; roideur ; rigueur ; rudesse*.

RIGIDO, DA, add. Che ha in se rigidezza, duro. *Roide ; rude ; sévère*. §. Per Aspro, austero, severo, e dicesi delle persone, e delle cose. *Rigide ; rigoureux ; sévère ; austère ; exact ; rude ; fâcheux ; brusque*. Giudice rigido, rigida vendetta, rigido parlare.

RIGIRAMENTO, *s. m. Cr. in Circulazione*, ec. Circuirvento, il rigirare. *Tournoiement*.

RIGIRANTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che rigira. *Qui trompe*.

RIGIRÀRE, v. a. Circondare. *Entourer*. §. Rigirare, v. n. Rigirarsi, n. p. Andare in giro. *Aller tout-autour, ou à l'entour ; tournoyer*. §. Rigirare altrui, vale Aggirarlo, Ingannarlo. *Enjoler, tromper, jouer quelqu'un, le mener par le nez*. §. Rigirar danari, o simili, vale Dar danari a cambio, ec. *Faire valoir ses argent*. §. Rigirare un negozio, vale Trattarlo, maneggiarlo. *Traiter une affaire*.

RIGIRÀTO, TA, add. Da rigirare. *Entouré ; tournoyé, &c.*

RIGIRATÒRE, verbal. m. *Magal.* Che rigira. *Trompeur ; enjoleur*.

RIGIRATORÈLLO, *sust. m.* Dimin. di rigiratore, maliziosetto, furfantello. *Enjoleur ; petit trompeur*.

RIGIRATRÌCE, verbal. f. *Magal.* Che rigira. *Enjoleuse ; trompeuse*.

RIGIRAZIÒNE, *s. f. Segner. anim.* Il rigirare, circolazione. *Tournoiement ; circulation*.

RIGÌRE, v. a. Di nuovo gire. *Retourner ; aller de nouveau*.

RIGIRÈVOLE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che facilmente rigira. *Qui tourne facilement*.

RIGÌRO, *s. m.* Il rigirare ; ma si usa anche particolarmente in signifie. di Pratica segreta amorosa, ed anche di Negoziato coperto, a fine di checchessia. *Détour ; ressort ; ruse ; finesse ; ressource ; chicane ; manège*. §. Rigiro, per qualsivoglia ordigno. *Ressort ; engin*.

RIGITTAMENTO, *s. m. Volg. Ref.* Il rigittare, vomitamento. *Vomissement*.

RIGITTANTE, add. d'ogni g. *Pallad.* Che rigitta, che vomita. *Qui rejette ; qui vomit*.

RIGITTÀRE, v. a. Di nuovo gittare. *Rejeter ; jeter une seconde fois*. §. Per Ributtare da se. *Rejeter ; rebuter ; repousser ; chasser*. §. Rigittare, per Vomitare, recere. *Rejeter ; vomir*.

RIGITTÀTO, TA, add. Da rigittare. *Rejeté, &c.*

RIGITTATÒRE, verbal. m. Che rigitta. *Qui rejette*. §. Per Colui, che vomita. *Qui vomit, qui rejette ce qu'il a pris*.

RIGIUCÀRE, v. a. Giuocar di nuovo. *Rejouer ; jouer de nouveau*.

RIGIÙGNERE, v. a. Raggiugnere. *Rejoindre ; rassembler ; rattraper*.

RIGNÀRE, v. n. Il mandar fuori, che fa il cavallo la sua voce, ma il proprio, è Nitrire, annitrire. *Hennir*. §. Rignare, si dice anche de' cani. V. Ringhiare.

RIGNO, *s. m.* Il rignare. *Hennissement*. § Rigno è più proprio de' cani quando irritati, mostrano digrignando i denti, di voler mordere. V. Ringhio.

RIGO, *s. m.* Riga, segno per tener dritto checchessia. *Règle*.

RIGODÈRE, v. n. Goder di nuovo. *Jouir de nouveau*.

RIGÒGLIO, *s. m.* Ardire cagionato da confidenza propria, o da autorità data da altrui. *Hardiesse audace*. §. Rigoglio, per Orgoglio, superbia. *Orgueil ; arrogance*. §. Rigoglio, si dice anche al fig. verchio vigore delle piante, che spesse volte impedisce loro il fruttificare. *Trop de vigueur dans une plante ; branches gourmandes*. §. Rigoglio, si dice anche lo sfogo delle volte, degli archi, o simili. *Élevation d'une voute*.

RIGOGLIOSAMENTE, avv. Con rigoglio, orgoglio, superbamente. *Orgueilleusement ; arrogamment*.

RIGOGLIOSÌSSIMO, MA, add. *Soder.* Super. di rigoglioso. *Très-vigoureux, &c.*

RIGOGLIÒSO, SA, add. Orgoglioso. *Orgueilleux ; audacieux ; arrogant, &c.* §. E Rigoglinso, val ancora Che ha rigoglio, vigore, forza. *Vigoureux ; fort*.

RIGOGOLETTO, *s. m. Cr. in Rigoletto.* Dim. di rigogolo. *Petit loriot*.

RIGOGOLO, *s. m.* Sorta d'uccello della grandezza del pappagallo, amante de' fichi, e dell' uva che volentieri usa ne' giardini, e ne' luoghi freschi ed inarborati. *Loriot*.

RIGOLETTO, *s. m.* Caribo, ridda. *Branle*. § Rigoletto, in vece di rigogoletto dim. di rigogolo uccello. *Petit loriot*.

RIGONFIAMENTO, *s. m.* Il rigonfiare, e per la più si dice dell' acque. *Regonflement*.

RIGONFIANTE, add. d'ogni g. *Red.* Che rigonfia. *Qui gonfle ; qui enfle*.

RIGONFIÀRE, v. n. Lo stesso, che Gonfiare. *Regonfler ; renfler ; enfler*.

RIGONFIÀTO, TA, add. Da rigonfiare. *Regonflé, &c.*

RIGONFIO, IA, add. *Chiabr.* Rigonfiato, gonfio, tumido. *Gonflé ; enflé ; élevé ; bouffi ; renflé*.

RIGÒRE, *s. m.* Durezza, fodezza. *Rudesse ; roideur ; dureté*. §. Rigore, per Severità, asprezza. *Rigueur ; sévérité ; rigidité ; roideur*. §. Rigore parlandosi di febbre, vale Brivido. *Frisson de fièvre*. §. Rigore della stagione, dell' inverno, ec. vale Asprezza. *Rigueur, rudesse de l'hiver, de la saison, &c.*

RIGORISMO, *s. m. T. de' Teologi.* Professione di seguire in morale le sentenze più austere, e sicure. *Rigorisme*.

RIGORISTA, *s. m. T. de' Teologi.* Colui, che in morale sostiene le sentenze più rigide, e più sicure. *Rigoriste*.

* RIGÒRO, *s. m.* Quasi rigagnolo. *Ruisseau*.

RIGOROSAMENTE, *Cr. in Disterramente.* Severamente, con rigore. *Rigoureusement ; rigidement ; sévèrement ; avec viteur*.

RIGOROSÌSSIMAMENTE, avv. *Cr. in Strettezza mamente.* Sup. di rigorosamente. *Très rigoureusement*.

RIGOROSÌSSIMO, MA, add. Sup. di rigoroso. *Très rigoureux, &c.*

RIGOROSITÀ, } *sust. f.* Astratto di rigore
RIGOROSITÀDE, } Rigidezza, durezza. *Ri*
RIGOROSITÀTE, *desse ; dureté ; roideur*. §. Figur. per Asprezza, severità. *Rigueur ; rigidité ; sévérité*.

RIGORÒSO, SA, add. Che ha rigore. Severo, aspro. *Rigoureux ; rigide ; sévère ; exact ; rude austère*. Fare i conti stretti, rigorosi. *Compter de rigueur à maître ; faire un compte exact, rigoureux*. Inverno rigoroso. *Hiver rigoureux, rude, âpre, in supportable, fâcheux*.

* RIGÒSO, SA, add. Irrigato, bagnato. *Arrosé*.

* RIGOTTÀTO, TA, add. Riccioto, e propriamente dicesi de' capelli. *Crespu ; frisé*.

RIGOVERNÀRE, v. att. Propriamente si dice de Lavare, e nettare le stoviglie imbrattate. *Laver, écurer, la vaisselle*. §. Per simil. Tanto diffonde che costui come disperato andò a casa, e rigovernò tutte le vivande, che erano in cucina, cioè, Mangiò, e consumò. *Manger*. §. Rigovernare, per lo stesso, che Governare. V.

RIGOVERNÀTO, TA, add. Da rigovernare. *Lavé ; écuré*.

RIGOVERNATÙRA, *s. f.* Lavatura di stoviglie, e l'acqua, con che si sono lavate. *Lavage de la vaisselle ; lavure d'écuelles*.

* RIGRADÀRE, verb. n. Digradare, distinguersi per gradi. V. Digradare.

RIGRATTÀRE, v. a. *Volg. It.* Grattar da capo. *Regratter ; gratter de nouveau*.

* RIGRÈSSO, *s. m.* Regresso. V.

RIGRIDÀRE, v. a. Di nuovo gridare ; e talora semplicemente Chiamare. *Crier de nouveau ; appeler*.

RIGUADAGNÀRE, v. a. Di nuovo guadagnare, ricquistare, ricuperare. *Regagner, gagner, ratraper ; recouvrer ce qu'on avoit perdu*. §. Riguadagnarsi una persona, vale Tornare in di lui grazia, ridarselo amico. *Regagner quelqu'un ; se remettre bien*. Per veder le porca riguadagnarsi con questo beneficio il Veneziano.

RIGUADAGNÀTO, TA, add. Da riguadagnare. *Regagné, &c.*

† RIGUALCATÒJO, s. m. Luogo basione, guarnito di un grosso bottone appianato, di cui servonsi per ricalcare, o battere la carica del cannone. *Refouloir.*

RIGUARDAMENTO, s. m. Il riguardare, sguardo, guardatura. *Regard.* §. Riguardamento, per Circospezione. V.

RIGUARDANTE, add. d' ogni g. Che riguarda. *Regardant ; spectateur ; qui regarde.* §. Riguardante, si dice anche delle cose, e vale Volto verso alcuna parte. *Tourné ; qui regarde , qui donne vers ou sur.* Adai presso a Salerno è una casa sopra il mare riguardante.

RIGUARDARE, v. att. Guardar di nuovo, o attentamente, e con diligenza, e anche semplicemente Guardare. *Regarder ; jetter la vue sur quelque chose ; penser aux regards.* §. Riguardare, figurat. Esser volto, e star situato. *Regarder ; être vis-à-vis , à l'opposite , ou sur.* Verone, che riguarda sopra ad un giardino. *Galerie qui regarde sur le jardin.* §. Riguardare, per Avere, o portar rispetto. *Avoir égard ou respect , avoir de la considération.* E non mi riguardate perch' io sia infermo. §. Riguardare, per Osservare, aver riguardo, o considerazione. *Regarder ; considérer ; prendre garde ; faire attention.* E il vero, che così come nell' altre cose, è in quella da riguardare e il tempo, e il luogo, e con cui si favella. §. Riguardare ad alcuna cosa, vale Tenderci, averci la mira. *Regarder, concevoir , viser , avoir pour but ; être dirigé vers une.* La fatica, ec. a quanto altro fine riguarda, ec. §. Riguardare una cosa, dicesi per Non l' adoperare, risparmiarla. *Garder, épargner une chose, ne faire que la regarder , n' en point toucher.* §. Riguardarsi, n. pass. per Astenersi, e aversi cura dalle cose nocive alla sanità, e talora per Astenersi generalmente da checchessia. *Se ménager , avoir soin de la santé , s' abstenir de ce qui est nuisible à la santé.*

RIGUARDÀTO, TA, add. Da riguardare. *Regardé, &c.* §. Riguardato, vale anche Considerato, che si è tenuto conto. *Considéré ; gardé.* Non riguardate, ed interpretate le loro povere fentinze. §. Riguardato, per Riguardevole. V. §. Riguardato, per Cauto. *Avisé, précautionné ; prudent ; sage ; circonspect.*

RIGUARDATÒRE, verb. m. Che riguarda. *Regardant ; spectateur.* §. Per Conoscitore. V. §. Per Guardatore, custode. *Garde ; gardien.*

RIGUARDATRICE, verb. f. Che riguarda. *Regarde.*

RIGUARDÉVOLE, add. d' ogni gen. Da esser riguardato, degno d' esser riguardato, singolare, eccellente. *Remarquable ; considérable ; notable ; singulier , singulière ; excellent ; distingué.*

† RIGUARDEVOLEZZA, s. f. Rara: ardevolezza. V.

RIGUARDEVOLÍSSIMO, MA, add. Superl. di riguardevole. *Très-remarquable , très considérable, &c.*

RIGUARDEVOLMENTE, avv. In maniera riguardevole, con riguardo. *Dignement , magnifiquement , avec égard.*

RIGUARDO, s. m. Il riguardare. *Vue ; spectacle.* Per Villa, spettacolo, *Spectacle.* E m' erabili, cordoglio in riguardo, e aspetto di gran crudeltà. Avere il vecchi pieci d' anni, le donne, ec. lascia le loro case, ec. §. Riguardo, per Vista, mira. *Regard.* §. Riguardo, per Bottino. Bestiame fece a cavallo, e a piè a monte Carcil, e a Sambuca, e a Pietramaura, e nell' Alpe, e nel dete per dare diversi riguardi a' Forestieri, cioè pieghi in eccessità di riguardarli da più parti. *Les obliger à les garder , à se défendre de plus d'un côté.* Quando vedimmo a quella foce stretta, e Ercole fecnò li suoi riguardi, cioè pole per ter. ne de' suoi viaggi le colonne. *Où Hercule marqua terme de ses voyages , au moyen de deux colonnes.* Riguardo, per Rispetto, e considerazione, avver. za. *Egard , considération.* §. Riguardo, per Interesse, e merito di danar prestito. *Interêt d'argent prêté.* §. Stare a riguardo, o in riguardo, vale Stare inquieto, star in su gli avvisi, Dare con cautela. *Veiller ; se tenir sur ses gardes.* §. Stare a riguardo, o in riguardo, vale anche Riguardarsi, nel fi. d' Averli cura. *Se ménager , ou ménager sa santé ; avoir soin de sa santé.*

RIGUARDOSAMENTE, avv. Bene. Con riguardo, circospezione. *Avec égard , circonspection.*

RIGUARDÒSO, SA, add. Che riguarda. *Regardant ; circonspect ; prudent ; sage ; avisé , prend garde à lui.*

RIGUARÌRE, v. n. Guarir di nuovo. *Guérir de nouveau.*

RIGUIDERDONAMENTO, s. m. Il riguiderdonare. *Récompense ; reconnoissance ; faisaire.*

RIGUIDERDONÀRE, v. att. Guiderdonare, e ri-, rimunerare. *Récompenser ; payer ; remercier.*

RIGURGITAMENTO, sust. m. *Marsil.* Che anche scrivesi REGURGITAMENTO, Il rigorgitare.

RIGURGITÀRE, *regner.* V. Rigorgitare.

RIGUSTÀRE, v. a. *Segn. Crisc.* Gustare di nuovo, e §. Ritradere in peccato. *Retomber en péché , rechûter.*

RILASCIÀRE, v. a. Lasciare, rimettere. *Remettre ; quitter ; faire grace.* Agli Apiamesi, ec. fu rilasciato per anni cinque il tributo. §. Rilasciare, per Liberare, e per lo più s' intende della prigionia. *Relâcher ; délivrer ; élargir ; remettre en liberté.*

RILÀSCIO, s. m. Il rilasciare. *Remise ou rémission.* §. Rilascio, per Sollievo. *Relâche.*

RILASSAMENTO, s. m. Il rilassare. *Relâche ; relâchement ; distraction , divertissement , délassement , &c.* §. Rilassamento, per Rilassatezza. *Relâchement ; dereglement ; dépravation.*

RILASSANTE, add. d' ogni gen. *T. Medica.* Aggiunto de' rimedi, che rilassano, o allentano le fibre. *Relâchant , qui relâche.*

RILASSARE, v. att. Propr. mente Stracare, dolcer le forze, allentare, e si usa anche nel neutr. pass. *Lâcher ; lâcher ; relâcher.* Rilassarsi. *Se relâcher.* §. Per Lasciare, rilasciare. *Quitter ; relâcher ; lâcher aller.* §. Rilassarsi, parlandosi di terreno, vale Stritolarsi, e dolversi. *S' attendrir ; se défoncir ; se briser.* §. Rilassarsi, parlandosi di pietà, di disciplina, di costumi, o simili, vale Rimettersi nel terrore, diffondersi dall' onestà. *Se relâcher.*

RILASSATÉZZA, s. f. Rilassamento, il rilassarsi nella pietà, nella disciplina, ne' costumi, e simili. *Relâchement.*

RILASSÀTO, TA, add. Da rilassare. Rilassato s' usa principalmente nell' ultimo significato di rilassare, e si dice anche della morale. *Relâché.* Morale rilassata. *Morale relâchée.*

RILASSAZIÓNE, *sust. fem. Segner.* Rilassamento. V.

RILÀSSO, SA, add. Stanco, debole, pigro, infermo. *Foible ; lent , nonchalant ; paresseux , reforme , débile.* Per Rilassato. *Relâché.* E dice anche in luogo di Rilassamento, parlandosi di cavalli, o carrozze. *Chemin , ou espace de relais.*

RILAVÀRE, v. att. Di nuovo lavare, e talora anche semplicemente Lavare. *Recevoir ; laver de nouveau.*

RILAVÀTO, TA, add. Da rilavare. *Relavé.*

RILAVORÀRE, v. a. Lavorar di nuovo. *Labourer derechef.*

RILEGAMENTO, s. m. Il rilegare. *Reliure ; l' affermissement.*

RILEGARE, v. a. Di nuovo legare. *Relier ; lier une autre fois.* §. Rilegare, per Proibire, Vietare, Impedire. V. §. Per Confinare, mandare in esilio luogo particolare, relegare. *Reléguer , exiler , confiner ; envoyer en exil.*

RILEGÀTO, TA, add. Da rilegare. *Relié.* §. Per Esiliato, confinato. *Relégué , exilé , confiné.*

RILÈGGERE, v. att. D. nuovo leggere. *Relire , lire encore une fois.*

RILENTAMENTE, avv. *Segner.* Con lentezza, a rilento. *Tout doucement , &c.* V. Rilento.

RILENTAMENTO, s. m. *Pallav.* Allentamento, allentamento, rilassamento. *Relâche ; relâchement , &c.*

RILENTE, } A rilento, a rilento, posti avver-
RILENTO, } bialm. rispetto. Con riguardo, diligenza, premura, quasi lentamente. *Tout doucement ; avec circonspection , avec retenue.* Andar a rilento. *Lanzeron ; chopiner.*

RILETTO, TA, add. Di rileggere. *Relu.*

RILEVAMENTO, sust. m. Il rilevare. *Relevement , relâchement ; réveil , &c.* V. *T. Mar.* La direzione, che va in linea retta, o in altezza dal davanti del ponte al fine di dietro. *Relèvement.*

RILEVANTE, addiett. d' ogni gen. Che rileva. *Qui se élève.* §. Rilevante, per Importante, di conseguenza. *Important , d' importance ; de conséquence.*

RILEVANTÍSSIMO, MA, add. Sup. di rilevante, nel fign. di Importante. *Très-important , de très grande conséquence.*

RILEVARE, v. att. Levare, o alzar di nuovo, e talora semplicemente levar su, rizzare, e si usa anche in fign. n. p. *Relever ; remettre debout.* Rilevarsi, n. p. Se rilevare. §. Rilevaram Dare li dece agli animi rallentamento, che dopo il posto si rilevaranno miei uomini, e può meregerli. cioè li rimetteranno a operare. *Se remettre à l' ouvrage avec plus de vigueur.* E così fommo cari e incari gli per modo, che mai più non si rilevano, ec. E Non si rilevano, non racquistano forza, o podere. *Se relever ; se remettre ; se rétablir ; revenir ; reprendre des forces.* §. Rilevarsi, per figurat. vale Pentirsi, rilevare del peccato. *Se relever ; se repentir.* §. Rilevare, per metaf. vale Sollevare di cattività, rimettere in buono stato. *Relever , rétablir ; remettre en bon état.* §. Rilevare, per Ricevere, e raccontare. *Recevoir ; fourrer ; enfourrer.* §. Rilevare, per Imparare, mentare, apprendere. *Apprendre ; être native.* Poco rilevò lo esporveln ora, o dopo. *Peu importe , &c.* §. Rilevare, e dice anche il cavar la parola dalla penna de' caratteri. Pronunziar. La dopo averla comunicata. *Epeler.* §. Per Ricavare il numero da più numeri d' abbaco messi insieme. *Ajouter ; faire une addition.* Rilevar le parole da uno scritto. *Lire.* §. Rilevare, nello stesso significe. che Allevare, educare, o far allevare. *Élever ; faire élever.* §. Rilevare, in significe. n. p. vale Sollevarsi, surgere, o sportare in fuori le cose dal piano, ove son affisse. *Saillir ; être relevé , ou en relief.* Le quali navi debbono rilevare un poco sul principio. §. Rilevare percosse, bravate, ingiurie, preziudizj, e simili, vale Ricevere, toccarne, che anche si dice in questo senso assolutamente Rilevare. *Recevoir des coups , des reprimandes , des outrages , &c.* In proverb. Tra pace, e triegua guai a chi rilieva, e vale, che A chi ne tocca vicino alla pace, ella va male; forse perchè non ha tempo di rivalersi. *Malheur à qui reçoit au milieu , entre la paix & la trêve : car il n' a plus le temps d' user de représailles.* §. Rilevare uno, vale Liberarlo per obbligo da quelche danno, o miseria, ch' egli riceva nell' avere, s' *Engager , ou être garant pour quelqu' un , pour le délivrer de toute poursuite.*

RILEVANTEMENTE, avv. Con rilievo. *Avec relief.* §. Per Magnificamente, altramente. *Splendidement ; magnifiquement.*

RILEVATÍSSIMO, MA, add. *Segn.* Sup. di rilevato. *Très relevé , &c.*

RILEVÀTO, s. m. Alterza sopraffante. *Relief ; bauteur ; élevure ; enflure.*

RILEVÀTO, TA, addiett. Da rilevare. *Relevé, &c.* §. Lodando i capelli, ec. e fommamente il petto poco ancora rilevato, cioè Gonfio. *Relevé ; gonflé.* §. E chi non sa, che per la rimenar la palla, che è cosa infenfibile, ec. enuia, e dove muovendo parea, diviene rilevata? cioè Rigonfia. *Regonfle ; boursoufle ; élevé.* §. Spelle volte ho confessate quelle cose, e rilevatami, e poi caduto ripeccando, cioè Pentitomi. *Repentant.* Ucuccione della Faggiola, antico Ghibellino, rilevato di basso stato, cioè ingrandito. Reste, *Enlevé de bas état.* §. Turti con tello d' una affila a pa'sfiento, rilevate al vento, e ad oro, cioè Con rilievo, o ricamo d'argento o d'oro. *Relevé ; orné ; brodé , enrichi , &c.* Panfeli a tedere fopra un ricco trono rilevato, ficchè tutto il popolo il poteva vedere, cioè Sollevato, rinalzato. *Élevé ; soulevé.* §. E tutti vedrti di drappi di seta rilevati fur tutti, e difesi, cioè Con rilievo d' opere. *Ornaille ; orné d'ouvrages en relief.* §. Cose rilevate, e pericolose in fatti d' arme, alte, e rilevate fur tutte, cioè Segnalate. *Distingué ; remarquable.* §. Per altro, e rilevato fiume della casa de' Visconti di Milano, cioè Grande. *Grand ; noble , élevé.* §. Con fronte crespa, e rilevate ciglia, cioè Che sporgano in fuori. *Relevé.* §. E in la parte più rilevata della sua superficie aveva una punta di chiaccio alta un dito, cioè Più alta. *La partie la plus éminente , la plus relevée.* §. Quelli fiedi d' oque, fatti ch' e' fon diventeccere. §. Fu giunto nella mezzo di quel fango, nel quale fon nati, e rilevati, cioè Cresciuti. *Nourri , élevé.*

RILEVATÓRE, verbal. m. Che rileva, follevatore. *Qui relève ; qui soulage.* §. Per Redentore. *Rédempteur.* Per esta andoe lo rilevatore della generazione umana.

RILÈVO, e RILIÈVO, s. m. Qrello, che avanza alla mensa. *Restes , reliefs de table.* §. Per metal. La Contesa Nidda disse a Monna Getta, che voleva allevare un garzone, e quando e' fosse bello, e grande, e' gli dovea mandare bbe Rispose Monna Getta: io non mi pafceiei bene di vostro rilievo. *Reste ; rebut.* §. Rilievo, per la Parte, che si rileva, o sporta in fuori, e generalmente per Tutto quello, che s' alza dal fuo piano. *Relief ; ouvrage en relief.* §. Figura di rilievo, o simili, dicesi alle Statue. *Figure de relief , ou relevée en bosse ; haut relief ; relief entier.* §. Basso rilievo, fi dicono le Statue, che non fi levano interamente dal loro piano. *Bas relief.* Mezzo rilievo. *Demi relief.* §. Cosa di rilievo, vale Cosa d' importanza, e di considerazione. *De considération , d' importance , de conséquence ; d' élevation.*

RILIBRÀRE, v. a. Librar di nuovo. *Délivrer de nouveau.*

RILIÈVO. V. Rilevo.

* RILIGIÓSO. Lo stesso, che Religioso. V.

RILOGÀRE, v. att. Alloggiare di nuovo, e talora semplicemente Alloggiare, o di nuovo porre nell' ufizio luogo. *Replacer ; placer de nouveau ; remettre à sa place.*

RILUCCICÀRE. V. Luccicare.

RILUCENTE, addiett. d' ogni gen. Che riluce. *Luisant , reluisant ; brillant ; éclatant ; resplendissant.*

RILUCENTÉZZA, *sust f.* Il riluccere, splendore. *Éclat ; splendeur.*

RILUCENTÍSSIMO, MA, add. Sup. di riluccente. *Très luisant , &c.*

RILUCÈRE, e RELUCÈRE, v. n. Avere in se, e mandar fuori luce, Risplendere. *Luire ; reluire ; briller ; éclater ; être resplendissant.* §. Per fimilit. vale Fare spicco, comparir con pompa. *Reluire ; briller ; par être avec éclat.* Per far reluscire la gioftra, si fa tacca guardare al un grande cavaliere con comandamento di gran pena, che non fi lasciafe fpic are. §. Riluccre in pelo, fi dice del Compatire benefiante, esser grasso, e liscio, e in buono stato. *Paroître riche , à son aise , ou avoir de l'embonpoint.*

RILUSTRÀRE, v. a. Lustrar di nuovo. *Lustrer , polir de nouveau.* §. Rilustrare, fig. vale Illustrare, illu-

ripulire, ridonar lustro. *Illustrer de nouveau ; embellir.*

RILUTÀRE, v. a. Lutar di nuovo. *Lutter de nouveau.*

RILUTTANTE, add. d'ogni g. Voc. Lat. Che contrasta, che repugna. *Répugnant ; résistant ; qui s'oppose.*

RIMA, s. f. Consonanza. o armonia procedente dalla medesima desinenza, o terminazione di parole poste tra loro poco lontane. *Rime.* §. Rima, per Verso, o compofizione in versi. *Vers ; pièce de p e sie.* F. quello in rima volgare compofe. §. Per fimilit. Gli augelletti dipinti intra le foglie fan l' acre addolcir con nuove rime, qui vale Canti. *Chant ; chanson.* §. Rifpondere alle rime, vale Rifpondere a quanto occorre, e in maniera, che un non refti fopraffatto. *Répondre ; répéter comme il faut ; vaincre les clous.*

RIMACINÀRE, v. a. Macinar di nuovo. *Remoudre ; broyer de nouveau.*

RIMANDÀRE, v.a. Rendere altrui quel, che gli s' è tolto, o quello, che fi fia avuto da effo, mandandogli elo. *Renvoyer ; rendre.* §. Rimandare, per Far ritornar di nuovo, inviar di nuovo. *Renvoyer ; faire retourner.* §. Rimandare, per Mandar via ; licenziare. *Renvoyer ; donner son congé à quelqu' un.* §. Rimandare, per Recere, vomitare. *Vomir ; rejeter ; rendre ; jeter dehors.* §. Rimandare, per Repudiare. V. §. Rimandarfela, figuratam. Se alcuno ha detto alcuna cofa, o vera, o falfa, che ella fia, e un altro gliele fa buona, cioè l' approva, affermando così eifere, come colui dice, e talvolta accrefcendola, fono in ufo queili verbi: Rifinvire, ribadire, rimetterfela, o rimandarfela l' un l' altro, rimbeccarfela, o rimpolpettarfela. V. Rimpolpettare, ec.

RIMANDÀTO, TA, add. Da rimandare. *Renvoyé, &c.*

RIMANDO, f. m. Termine del ginoco della palla, e fi dice Quando per alcuna cagione la palla non è ftata ben mandata, e bifogna ritornare a mandarla di nuovo. *Renvoi ; contre-coup.* §. Per fimilit. Di rimando, poffo avverbialm. vale Da capo. *De nouveau ; derechef.*

RIMANEGGIÀRE, v. att. Maneggiar di nuovo. *Remanier ; manier de nouveau.* §. Per fimplicemente Maneggiare. *Manier ; toucher.* Nel credere che Socrate veramente credeife che dal fuo corpo avvelenato poteife ufcire alcun morifero alito dannofo a quelli, che lo avevano a rimaneggiare nel lavarlo, ha il fenfo di. §. Rimaneggiare, fig. fi dice del Racconciare, riordinare certe cofe. *Remanier ; retoucher ; raccommoder.* §. Rimaneggiarfi, n. p. *Accad. Cr.* Di nuovo manergiarfi, darfi di nuovo le mani attorno. *Se toucher encore.*

RIMANENTE, f. m. e f. Talvolta anche in forza d' add. Quel, che rimane, l' avanzo, il reito, il rimafo. *Le reftant ; le refte ; reliquat ; réfidu ; furplus.*

* RIMANENZA, f. f. Il rimanere, permanenza, fermata. *Demeure ; féjour.* §. Per Rimafugli, avanzi. *Reliefs ; reftes.* Ma fe la divorazione è così fatta in tutto, onde fono foperchiate tante rimanenze a divorare?

RIMANÈRE, v. n. Reftare, ftare, e fi ufa anche in fignific. n. p. *Refter ; demeurer.* §. R manere, per Fermarfi a ftare. *Refter ; demeurer ; fe tourner.* §. Rimanere, per Aftenerfi, divezzarfi, ceffar di fare. *S' abftenir ; ceffer ; fe défaccoutumer.* Eifi anche non fi rimanea di furare. §. Rimanere, per Ceffare aftolutam. Mancare. *Ceffer ; manquer.* Per gufi, che nelle bocche di quelle trombe fecero nido, fi ftopparo i dertì artifici, per modo che rimafe il detto fuono. §. Rimanere alla fiaccia, figuratam. vale Eifer tolto, e entrar nell' infidie. *Donner dans le panneau ; être pris au trébuchet.* §. Rimanere al di fopra, o al di fotto, vale Ottener vittoria, o riportar perdita. *Avoir le deffus, ou le deffous.* §. Quando chicchefilia ha vinto la prueva, cirè fgarato un altro, e fattolo rimanere o con danno, o con vergogna, dicono a Firenze: Il tale è rimaio fcornato, o fcornacchiato, o fcorbacchiato, o fcaracchiato, o fcatellato, o fmaccato, o fcacciato; che anche dicefi Rimaner biauco, e più modernamente, con un palmo di naio, e vagliono reftar privo di checchefifia, e delufo della fperanza fotto l'efpetrazione. *Se trouver court ; refter, ou demeurer avec un pied de nez ; être fruftré de fon efperance avec la honte de n' avoir pas reuffi.* §. Rimanere nelle fecche, o folle fecche, figuratam. fi dice dell' Eifere impedito ful più bel del fare checchefia, o non poter procedere più avanti. *Faire naufrage, ou échouer dans le port.* §. Rimanerci, ufato così aflutam. vale Reftare fchernito, o burlato, o ingannato. *Être pris, ou attrapé ; être la dupe.* §. Rimanere in Arcetri, vale Non riufcire uno in qualche cofa per qualche fua balordaggine. *Manquer une entreprife par fon étourderie.* §. Rimaner fupra fangue, vale Aver grande fpavento. *Refter fans une goutte de fang ; être faifi de frayeur.* §. Non rimanere per alcuno, o per qualche caufa, che fe fia, o non fegna alcuna cofa, va'e Non eifer co lui, o quella tal cofa cagione, ch' elia non fegua, o fi lafci di fare. *N' avoir pas dépendu de quelqu' un qu' une chofe ne foit à vivre.* §. Rimanere in pace, rimanti con Dio, e fimili, modi di licenziarfi. *Conservez-vous ; portez-vous bien.*

RIMANGIÀRE, v. a. Di nuovo mangiare. *Remanger, ou fe remettre à manger.*

RIMANÈNTE, add. d' ogni g. Che rima, che fa verfi. *Rimeur ; verfificateur.*

RIMARCÀBILE, add. d'ogni g. *Magal. ec.* Rilevante, importante. *Remarquable ; notable ; confi derable ; d' importance ; de connideration.*

RIMARCHEVÒLE, add. d' ogni g. *Volg. lt.* Rimarcabile. V.

RIMARCO, f. m. *Voce dell' ufo.* Rilievo, importanza, pefo. *Relief ; importance ; poids ; confi deration.*

RIMÀRE, v. n. Scrivere in verfi, verfeggiare ; che più latinamente fi dice anche verfificare. *Rimer ; faire des vers.* §. Rimare, fi dice anche delle parole, le di cui ultime fillabe hanno l' iftefia le parole, e rendono il medefimo fuono. *Rimer.* terminazione, e rendono il medefimo fuono. *Rimer.* E' fentono rimare zoccolo con moccolo, non domandare fe ridono.

RIMARGINÀRE. V. Rammarginare.

RIMÀRIO, f. m. *Sper. dial.* Libro italiano, che facilita il ritrovamento delle rime per verfeggiare. *Diftionnaire de rimes.*

RIMARITÀRE, v. a. Dar di nuovo marito. *Donner encore un mari à une veuve.* §. In fignificazione n p. Pitter marito. *Se remarier.* §. Il Boccacio il diife in fenfo di ripigliar donna. *Se remarier.* §. Rimaritare, per metafora, vale Ricongiugnere, *Remarier ; rejoindre.* Però con le fue veili guziali l' aumà in Cielo a Dio fi rimarita.

RIMARITÀTO, TA, add. Da rimaritare, che ha ritolto marito. *Remariée ; qui a pris un nouveau mari.*

* RIMÀSA, f. f. Verbal. da timanere, permanenza, fermata. *L' action de refter ; fejour.* Meifer, la rimafa di Lancellotto vi tornerà a gran difonore.

RIMÀSO, f. m. Rimanente, avanzo. *Reftant ; refte ; réfidu.* Senza che grandiffima parte del rimafo per paura in altre contrade fe ne fuggirono.

RIMÀSTA, SA, add. Da rimanere. V. Rimafto.

RIMASTICÀRE, v. a. Maflicar di nuovo. *Remâcher ; mâcher une feconde fois.* §. Rimaflicare, *mâcher ; repaître dans fon efprit.* La parola di Dio è cibo, ec. che l' uomo fe non lo rimaftica anche, poco prò gli fa, ec.

RIMASTICÀTO, TA, *Salvin.* Add. Da rimaflicare. *Remâché, &c.*

RIMASTO, STA, e RIMÀSO, SA, add. Da rimanere. *Reftè ; qui reite.*

RIMASÙGLIO, f. m. Avanzaticcio. *Refte ; reli. quat ; graillon.*

RIMÀTO, TA, add. Da rimare, che ha rima ; aggiunto di verfi, o di parole, che rimano. *Rimé.*

RIMATÒRE, f. m. Compofitor di verfi rimati, Poeta. *Bon rimeur ; poete ; verfificateur ; citoyen du Parnaffe ; nourriffon des muſes.* §. Per difpregio. *Rimeur, rimailleur.*

RIMAZIÒNE, f. f. *Magal.* Inveftigazione, Indagazione. *Recherche fcigneufe ; perquifition.*

RIMBALDANZÌRE, v. n. Pigliar di nuovo baldanza, rafficurarfi. *Reprendre courage.*

RIMBALDANZÌTO, TA, add. Da rimbaldanzire. *Encouragé ; qui a repris du courage.*

RIMBALDÈSCA, f. f. Voce baffa, che vale Accoglienza difdfata, e ftrabocchevole, ma anzi finta, e che di cuore. *Accueil fon civil, fans bonnete, mais affiffé.*

* RIMBALDÌRE, Lo ftefio che Risbaldire, Rallegrare. V.

RIMBALZÀRE, v. n. Saltare in alto, balzare. *Rebondir ; rejaillir ; faire des bonds.* §. Per metaf. *Rebondir ; rejaillir ; faire des bonds.* §. Per metaf. Quella teatrica, e favolofa teolnefia difcende da quefta civile, e rifpondele nelli verfi de' Poeti, come rimbalzaffe nello fpecchio. *Se refléchir.* §. Temenrimbalzaffe nello fpecchio. *Se refléchir.* §. Temendo che l' avvenimento della campagna, e d' altra nuova gente d' arme in Romagna non rimbalzaffe in lor danaggio, cioè Non rifultaffe, o tornaffe. in lor danaggio, cioè Non rifultaffe, o tornaffe. *Rejaillir ſur ; tourner au déſavantage.* §. Rimbalzare, *Rejaillir ſur ; tourner au déſavantage.* §. Rimbalzare, fi dice anche frequentativo di balzare. *Bondir ſautare, & faire pluſieurs bonds.* §. Rimbalzare, fi dice *vent ; faire pluſieurs bonds.* §. Rimbalzare, fi dice anche del Mettere il cavallo la gamba faor della tirelli. *S' emporter.*

RIMBALZO, f. m. Il rifaltare di qualfivoglia cofa, che nel muoverfi, trovando intoppo, rimbalzi, e faccia moto diverfo dall' ordinario. *Rebondiſſement & faccia moto diverfo dall' ordinario. Rebondiſſement ; bondiſſement ; bond ; briole ; réflexion.* §. *ment ; bondiſſement ; bond ; briole ; réflexion.* §. Per fimilit. Per li molti danari, che l' Comune aveva preli per forza in preito da' Cittadini, e fpeli nella guerra di Lombardia, e di Lucca, onde poi di importa di Lombardia, e di Lucca, onde poi di importa di rimbalzi, e del mancamento della credenza più altempo minori compagnie di Firenze, ec. fallirono. *Contre coup.* §. D. rimbalzo, poffo avverbialm. di. *Contre coup.* §. D. rimbalzo, poffo avverbialm. di. cefi di qualfivoglia cofa, che nel muoverfi, trovancefi di qualfivoglia cofa, che nel muoverfi, trovando intoppo, rimbalzi, e faccia moto diverfo dalla prima direzione. *De bifais ; par ricochet ; obliquement.*

RIMBAMBÌRE, v. n. Tornar quafi bambino, perdere il fenno, e il giudicio virile. *Radoter ; tomber en enfance.*

RIMBAMBÌTO, TA, add. Da rimbambire. *Qui radote ; radoteur.*

RIMBARBOGÌTO, TA, add. Barbogio, o In barbogito di nuovo. *Retombé en enfance, ou en d lire ; inſenſe ; extravagant ; égaré.*

RIMBARCARSI, n.p. *Car. en.* Imbarcarfi di nuovo. *Se rembarquer.*

RIMBASTÌRE, v. a. *Salvin.* Imbaffire di nuovo. *Enfiler ; bâtir.*

RIMBECCÀRE, v a. Ripercuotere, ribattere i detto; e comunemente fi dice della palla. *Repouſſer ; renvoyer la balle.* §. Per metaf. E cominciafi a faettare con loro verfetteri, ma furono ben tofto rimbeccati. *Repouſſer ; chaſſer.* §. Se alcuno ha detto alcuna cofa o vera, o falfa, ch' ella fia, e un altro pet piaggiarlo, e fare che ella fi creda, gli le fa buona, cioè l'approva, affermando così eifere, come colui dice, e talvolta accrefcendola. Rifpondere, come colui dice, e talvolta accrefcendola. Rifpondere, ribadire, rimetterfela, rimandarfela l' un l' altro, rimbeccarfela, o rimpolpettarfela. V. §. Rimbeccare, per Beccare, percuotere col becco. *Becqueter.* §. E figuratam. vale lo ftefio che Star a tu per tu. *Se regarder.*

RIMBECCO, dicefi Di rimbecco, poito avverbialm. e vale Per via di rimbeccare, rimbeccando nel fignific. di ftare a tu per tu. *En ſe rebéquant ou repiquant avec fierté.*

RIMBELLÌRE, v. n. Divenir più bello. *Rembellir ; devenir plus beau.* §. In fignific. att. vale Il più bello. *Rembellir ; rendre plus beau ; orner.*

RIMBERCIÀRE, v. n. Rabbercia re.

RIMBÈRCIO, f. m. *Salvin.* Manichino. *Mannequin.*

RIMBIANCÀRE, v. a. *Segner.* Imbiancar di nuovo. *Reblanchir.*

RIMBIONDÌRE, v. a. Farfi biondi i capelli arte. *Rendre blond ; faire devenir blond.* §. R biondire, v. n. Divenir biondo. *Blondir ; devenir blond.*

RIMBOCCÀRE, v. a. Mettere vafo, o fimili bocca allo 'ngiù, o a rovefcio. *Renverſer un ſe, l' ouverture en bas.* §. Rimboccare, per A vefciare l' eftremità, ovver la bocca d' alcuna co *Replier.* §. Rimboccare, per Rivoltare, o Vol fofopra. *Renverſer, renverſer.* E poich' è femin la terra, la rimboccano fopra i femi o con l' a tro, o con la zappa, ec. §. Rimboccare, per T boccare, e dicefi al proprio, e al figurato. *Re ger ; redonder ; ſurabonder ; regorger ; reſſuer ; fouler ; deborder.* Io fon pien di confolazione rimbocco d' allegrezza, ec. §. Rimboccare, per boccare, gittare a terra, precipitare. *Renverſer, precipiter ; jeter à bas.* E de' deftrier gli gli boccano.

RIMBOCCÀTO, TA, add. Da rimboccare, povolto, volto fofopra. *Renverſé ; tourné de deſſous.* §. Rimboccato, vale anche Arroveici *Retroufſé ; renverſé.* Maniche rimboccate, rimboccate.

RIMBOCCATÙRA, f. f. Il rimboccare, e la rimboccata; e propriamente fi dice di quella del lenzuolo, che fi rimbocca fopra le coperte. *bord ; bord renverſé.* Far la rimboccatura del le *Faire la couverture.*

RIMBOCCO, f. m, *Cr. in Sovrempiere.* Lo che Rimboco, Trabocamento. V.

RIMBOMBAMÈNTO, f. m. Il rimbombare, bombo. *Retentiſſement ; bruit, ſon rendu, ou voré avec eclat.*

RIMBOMBÀNTE, add. d'ogni gen. Che rimba. *Retentiſſant ; qui retentit.*

RIMBOMBÀRE, v. n. Far rimbombo, rifo *Retentir ; reſonner ; rendre, renvoyer un ſon ſant.*

RIMBOMBÈVOLE, add. d'ogni g. Che ha bombo, rimbombante. *Retentiſſant ; reſonnant, ſonore.*

RIMBÒMBIO, } f. m. Suono, che refta
RIMBÙMBO, } cavale rumore, maffima ne' luoghi concavi, o covernofi, ed entro Rumore, o ftrepito femplicemente. *Retentiſſement ; bruiſſement.*

RIMBORSÀRE, v. a. Rimetter nella borfa *mettre dans la bourſe.* §. Rimborfare, fi dice Pagare, o reftituire il danaro a chi l' ha fpe te. *Rembourſer ; payer ; acquitter ; rendre l' qui a été debourſé.*

RIMBORSÀTO, TA, *Guice* add. Da rimbo *Rembourſé.*

RIMBORSAZIÒNE, f. f Il rimborfare. R *ſement ; payement, acquis d' une ſomme qu doit*

RIMBORSO, f. m. *Voce dell' ufo.* Rimbo ne. *Rembourſement.*

RIMBOSCARSI, n.p. Naicondcrfi nel bofc boicarfi. *Se rembucher ; rentrer, ou ſe cach le bois.*

RIMBOTTÀRE, v. a. Mettere di nuov botte. *Retonner.* §. Per fimilit. Per giurato 210 il Senato il cacciò in Candia, dove avet lo, e non vezzo mutato, e rimbottato nuoce ni, tolfegli beni, acqua, e fuoco, invece faffo di Sorifo, cioè Aggiunto. *Ajouté.* §. tu mal, perch' ei caduto allotta, mentre l gia, tutto lo rimbotta, cioè il ribeve. *Re* Rimbottar fulla feccia, Proverb. che dinot

ire al male nuova materia di peggiorare, arrecar
cno a danno. *Faire faute sur faute ; ajouter mal
r mal.*

RIMBRENTANE, s. m. *Cr. in Cistis.* Imbrenti-
. *Ciste.*

• RIMBRÒCCIO, s. m. Imbroccio. V.

RIMBROTTA, s. f. Rimbrotto. V.

RIMBROTTARE, v. a. Garrire, o rinfacciar
brettando. *Gronder ; tancer ; tabrener ; reprimand
re, rebuter, rudoyer.*

RIMBROTTATÒRE, verb. m. Che rimbrotta.
ondeur.

RIMBROTTÈVOLE, add. d' ogni g. Pieno di rimbr
tti. *Plein de reproches.*

RIMBROTTO, ʃ. m. Il rimbrottare. *Re-
RIMBROTTOLO, ʃ priche.*

RIMBROTTÒSO, OSA, add. Rimbrottevole. V.

RIMBROTTÌRE, v. n. Imbrottire. *Enlaidir ;
venir laid.*

RIMECÀRE, v.n. Ricettar nella bocca, nasconder
li, appostarli. *Remiser dans sa cache ; se cacher,
fourrer dans sa tanière.*

RIMECÀTO, TA, add. Da rimbucare. *Ca-
ʃé, &c.*

RIMERCHIÀRE, v. a. Rimorchiare, e trar una
ve coll' altra a forza di remi. *Remorquer ;
ver.*

RIMEDIÀBILE, add. d' ogni g. Da poterli rime-
re, capace di rimedio. *Guérissable, on il y a un
ur remède.*

RIMEDIÀRE, v. n. Por rimedio, o riparo, prov
dere, riparare, e dicesi al proprio, e al fig. *Re-
dier ; apporter remède ; y remédier.*

RIMEDIATÒRE, s. m. Che rimedia. *Re-
arateur ; qui remédie ; qui apporte du remède.*

RIMEDIATRICE, verbal. f. Che rimedia. *Qui
nédie, &c.*

RIMEDICARSI, v. n. p. *Ped.* Medicarsi di nuo.o.
ndre de nouveau remèdes.

RIMEDIO, s. m. Quello, che è atto, o s' adu
a, e s' applica per ver via qualunque cosa, che
ia in se del malvagio, o del dannoso, e riparo.
*nède, médecine ; médicament ; on a une chose
médicine, &c.*

RIMEDIÒNO, fuorchè delle medicine.

RIMEDIÙRE, v. a. Ricettare, s. Rimedire, per
cacciare, o mettere in casa, o ragunando, anche
ſi anche in modo buio, Raggranellare. *Ramaſ-
, amaſſer furtivement.*

RIMEDITÀRE, v. n. Ferner. Meditare di nuo-
, ricondiderare. *Méditer de nouveau, réfléchir,
édérer encore.*

RIMEGGIÀRE, v. a. Far rime, comporre versi in
a. *Rimer ; versifier, faire des vers.*

RIMEMBRANTE, add. d' ogni g. Che si ricor-
. *Qui se rappelle souvent.*

RIMEMBRANZA, s. f. Memoria, ricordanza,
venir, rassouvenir, souvenance ; remembrance,
ire.

RIMEMBRÀRE, v. n. e RIMEMBRARSI, o. p.
che talora colle particelle latine e. Avere in
noria, ricordarsi, rammemorarsi. *Se ressouvenir,
souvenir, se rappeler.* §. Rimembrare, in sign.
per Rimmenerare, V.

RIMEMORÀRE, V. Rammemorare.

RIMEMORÀTO, TA, *legnor.* add. Da rimem
, rammemorato. *Mentionné, dont on a fait
tion.*

RIMENÀRE, v. a. Menar di nuovo, ricondurre.
*ener, ramener, mener, conduire ou l' on avoit
ravant.* §. Rimenare, per Diminuire, e mandar
re. *Mener, parcimer, épargner, ménager, ta-
ter, épargner par ses moyens.*

RIMENÀTO, TA, add. Da rimenare. *Rame
Ge.*

RIMENDÀRE, verb. a. Ricucire in miglior sta
ure de' panni, ch' è non si scorga quel ch' è sta
to. *Retoudre ; ravauder ; raccoutrer ; raccom
der.*

RIMENDÀTO, TA, add. Da rimendare. *Recou
, &c.*

RIMENDATÒRE, verb. m. Che rimenda. *Ra-
deur.*

RIMENDATRÌCE, *ſalvin.* Verbal. fem. di ri-
datore. *Ravaudeuſe, celle qui repetaſſe, qui
ſe.*

RIMENDATÙRA, f. ʃ. Il rimendare, e la par
RIMENDO, s. m. ʃ te rimendata. *Ravau-
; recommodage ; raccoutrement.*

RIMENO, s. m. Ritorno. V.

RIMENTAMENTO, s. m. Il rimentare. *Ten-
ment.*

RIMENTARE, v. a. Rimunerare. *Récompenſer ;
ompenſer ; rendre le change, la pareille, contre-
ange ; dédommager.*

RIMERITÀTO, TA, add. Da rimeritare. *Ré-
ense, &c.*

RIMESCOLAMENTO, s. m. Il rimescolare, con-
ne. *Trouble, confuſion.* Io mi ricordo, che in
i rimescolamento ci perdei una fi' oletta di
a età, ec. ". Nè il rimescolamento colla fec-
del popolazzo, ec. Qui per le confervare, o pra-
e. *Hiſtoire ; hiſtoriette.* §. Rimescolamento,
nali anche, quel Terrore, che ci vien da subita
, o dolore. *Frayeur ; appréhenſion, épouvan-
te ; étonnement ; effroi ; tremblement ; trouble ; al-
larme.*

RIMESCOLANZA, s. f. Rimescolamento, confu
ſione di più cose insieme. *Mixtion, mélange ; con-
fuſion.*

RIMESCOLÀRE, v. a. Confondere insieme, di
nuovo mescolare, o talora semplicemente mescola-
re. *Brouiller, mêler enſemble.* §. Figuratam. Co'
vocaboli sturbarti, e limanelli, ec. ingenerando, e
facendo la scrittura rimescolevole, la intorbolano,
e rincholano con occhi, e pocria, aguaite, ec. *Mê-
ler.* §. L'errore, e l' ignoranza vi rimescolan, e per-
turba. *Tous troublé.* §. Bisognerebbe, ch' io aspet-
tassi tempo di rimescolarla tutta, per accomodarla a
luogo, al tempo, ec. qui si parla d' una commedia,
e vale Recocer alla rinfusa tutta. *Retoucher ;
raccommoder ; refondre.* §. Se avvenne, che alcuna
cosa fia seguita, o di fatti, o di parole, e che e
lui, a chi tocca, non venne per qualunque cagione,
che ella si ritratti, o le ne facciali più, si dice.
non voglio, che ella si rimescoli, o rimesti, o rime-
nisti, o ricolisti per lui. V. Ricolcare. §. Rimescolare, in signific. n. p. per Intermettersi, impac-
ciarsi. *Se fourrer, ſe mêler ; ſe fauſſer.* §. Chi ha
buono in mano non rimescoli, mettasi pred a dare e ri-
ne da giucare, e vale, Chi ha bene si contenti,
nè cerchi, che le cose si mutino. *Qui ſe trouve
bien, qu' il s' y tienne.* §. Rimescolare, in sign.
n. pat. vale Prendere rime e colamenti, imparari.
*Se mettre à rimer, s' exercer, s' accoutumer ; etre
fort à' eſſai, au de ſavoyenne.*

RIMESCOLATO, TA, add. Da rimescolare. *Me-
é, fauſſé, &c.*

RIMESSA, s. f. Il rimettere. *Remiſe ; remiſe.*
§. Rimesse, per Mutui vicendevolmente dotti. *Re-
parties.* I' uno all' altro scherzevolmente rimesse
on le voglie rimesse ed eccezioni parlarti. §. Rimes-
, per Rimunerazione. *Rappel du ban, de l' exil.* La
ſ, ave rimessa di Cesare osservano imprima, che
termine ordinato compie ec. Rimessa, per Ri-
ſo, rimedio, e scampo ec. *Reſſource, ſalut.*
Rimessa di mari, si dice Quando si mandano,
o hanno portate danari per cessata di cambio. *Re-
miſe d' argent.* §. Rimessa della palla, si dice il
rimandare, e rispignere, dopo che hanno
ricevuta. *Renvoi d' une balle.*

RIMESSAMENTE, avverb. Con rimettere, con
mi lit. *Miſérablement, humblement, reſpectueuſe-
ment, avec regret, avec remiſſion.*

RIMESSÀTO, TA, add. Da perdi rsi. *Ramaſſé, perdonné, &c.* V. Ric.

RIMESSIONE, s. f. Il rimettere le sue tagioni in
ri, che ne cedeva. *L' abandon de ſes raiſons
ſes prétentions, ſon droit.* §. Per lo medesimo, che Rimessione, per Perdono, e grazia.

RIMESSITÌCCIO, s. m. Rimessamento, o rimesso fal
lo se ne fece. *Parc, retraite.* §. Per simil. Uno
ſ. mo luogo, o ricetto di cose vecchie, e inutili
rimesse.

RIMESSO, SA, add. Tempo rimesso, dappoco.
*Puſillanime, lâche ; timpant ; bon
, &c.* § Rimesso, per Debole, fievole, cadente
di intendimento, o intanto. *Faible, lâche, mou, cor.*
§. Rimesso, per Ribaldo, V.

RIVETÀRE, v. f. Il rimettare. *Mettre en menée.* §. Rimettare, per Rimbrottare, Rimproverare. V.

RIMESTÀRE, verb. a. Mettere di nuovo, rimenare
Remuer ; mettre, battre, mêler. §. Se avvenne,
che alcuna cosa fia seguita, o di fatti, o di parole,
e che colui, a chi tocca, non venne per qualunque
cagione, che ella si ritratti, e le ne facci più,
ec. non voglio, che ella si rimesti, o rimescoli,
o ricolisti per lui. V. Ricolcare.

RIMESTATO, TA, add. Da rimestare. *Remué,
mêlé, &c.*

RIMETTÈRE, v. a. Mettere di nuovo, riconder
la cosa, ov' ella era prima, e dove fu fiata quando
era, e prima. *Remettre.* Rimettere in pulcino
re. *Remettre, ranger en poſſeſſion.* §. Rimettere,
per Riporre, nel seno, o nel grembo, o ferrare al
cuna cosa per conservarla, o nasconderla. *Enfer-
mer.* §. Rimettere, per Diminuire, reprimere,
e frenare. *Diminuer, baiſſer, affoiblir, amortir.*
§. Rimettere, per Rispignere. *Repouſſer ;
chaſſer.* I Cavalieri gli scamparono perseguendo, e ri-
mettendo nel castello. §. Rimettere, per perdonare.
*Remettre, pardonner, faire grace, abſoudre une fa-
ſſe.* In quell' ira non vogliano perdonarti, nè rimettere
ec. e rimesti. §. Rimettere, per Porre in arbi
trio, e volontà altrui, e simili. *Laiſſer à la diſcre-
tion.* Rimettere una offesa, *Ped.* di qualcuno ; in
cui tassi, e in potestà, la disposizione, e il rapporto
di lui, le mettere, l' abandonner à lui. ". Ri
mettere, per Fare, o tornare a fare alcuna cosa tra-
lasciata. *Recommencer, entamer, reprendre.* Quando
voi farete partito, io mi ripenderò, e rimetterò
il digiuno. §. Rimettere le dotte. V. Dotta. §. Ri
mettere nel buono el, vale Condonare il pregiudizio
incorso per dilazione di tempo. *Reſtituer, remettre
en ſon entier.* §. Rimettere alcuna cosa a uno, vale
Commettergliela, farnelo arbitro. *Remettre au ju-
gement, à la diſcrétion de quelqu'un.* §. Rimettersi,
per Rapportarsi, riferirsi. *Se remettre ; ſe rapporter* ; e più comunemente, *S' en remettre ; s' en rap-
porter.* §. Rimettere, v. n. per lo Tornar, e fugger di nuovo, che fanno le cose vegetabili, come erbe, denti, penne, e simili. *Repouſſer ; pouſſer de nouveau ; repiter.* §. E in signific. att. vale Generare, produrre di nuovo. *Reproduire ; faire renaître ou reproduire, ou pouſſer.* §. Rimettere la febbre, va e Ritornare, tornar di nuovo, verte cuova accessione di febbre. *Revenir, en parlant de la fièvre.* §. Rimettere in ordine, vale Ridurre, raffettare. *Remettre en ordre ; arranger, diſpoſer, placer de nouveau.* §. Rimettersi in carne, vale Ritornare in buono essere di carne, ingrassare. *Reprendre, engraiſſer de nouveau ; regrenir gras.* §. Rimettere, parlandosi di cocchi, di cavalli, e simili, vale Ricondergli alla rinfusa, o alla stalla. *Ramener à la remiſe, à l' écurie.* §. Rimettere il conto, vale Render ragione della amministrazione. *Rendre ſes comptes.* §. Rimettere in taglio, vale Raffettare le liste al ferro tagliente. *Redonner le fil, le tranchant ; aiguiſer de nouveau ; remoudre.* §. Rimettere sa, vale Rimettere in ciò, tar nuovamente sale. *Remettre en ſaline ou en ſaloge ; faire revenir la marée.* §. Rimettere un tallo sul vecchio. V. Tallo. §. Rimettere un fallo, vale Ridurre in buono stato, rimediare. *Remettre une choſe en bon état ; arranger, diſpoſer, ajuſter.* §. Rimettere mano, vale Cominciare di nuovo. *Remettre la main à quelque choſe, recommencer.* §. Rimettere i fossi, o le fosse, vale Rimondarle, e sgombrarle di nuovo, cavandone la terra, o altro, che v' abbia dentro. *Nettoyer les foſſés.* §. Rimettere la palla, vale Ripercuotere, o di petto, o di balzo, quando l' avversario le ha data. *Renvoyer la balle.* §. Rimettersela, per metaf. Se alcuno ha detto alcuna cosa, o vera, o falsa, ch' ella sia, e altro per piacevole, o feste, ch' ella si creda, chiede la buona, cioè l' approvazione, affermando così essere, come alcuno dice, e talvolta accresce ridere, fono io rio questi verbi, cioè Ridire, Radire, Rimetterselela l' un l' altro, Rabbeccarsela, o Rappezzarsela. V. Queste voci. §. Rimettere, è anche termine mercantile, e si dice del Mandare i danari per lettera di cambio in altre parte. *Remettre de l' argent en un autre lieu, &c. Remettre de l' argent par lettres de change, envoyer des remiſes.* §. Rimettersi nelle braccia d' alcuno. V. Mercè.

RIMETTIMÈNTO, ſust. m. Il rimettere. *Re-
nvoi.*

RIMETTITICCIO, ſust. m. Nuovo rampollo sul vecchio. *Rejet, rejetton.*

RIMIRÀRE, v. a. Mirare, o guardar con attenzione. *Regarder ſérieuſement, contempler, conſidérer attentivement.* §. Rimirare, per Guardar semplicemente. *Regarder ; entrevoir, voir.*

RIMIRÀTO, TA, add. Da rimirare. *Regardé, &c.*

• RIMIRO, s. m. Il rimirare, Sguardo, guardamento. *Regard, vue ; objet, coup d' œil.*

RIMISCHIÀRE, verb. a. Rimescolare. *Remêler ; confondre, brouiller, embrouiller ; troubler, bouleverſer, mettre en confuſion, en déſordre.*

RIMISSIONE, s. f. Remissione. *Remiſſion ; pardon ; grace.* §. Rimissione, si dice anche del rimettersi alla volontà d' altri. *Soumiſſion à la volonté d' autrui.* Così come il contrario è di gran miseria, così è la remissione in tutte le cose a la volontà de' geoni. §. Remissione, vale anche Sodisfazione. *Satisfaction ; expiation.* E tutti fecero dette di facendo, e rimisso dell' anima d' Estiffine ec.

RIMISURÀRE, v. a. Misurar di nuovo. *Remeſurer, meſurer de nouveau.*

RIMISURÀTO, TA, *ſalvin.* add. Da rimisurare. *Remeſuré*

RIMMARGINÀRE, verb. a. *Ped.* Rammarginare. V.

RIMMOLLIÀRE, verb. a. Di nuovo ammollare. *Mouiller, tremper, humecter de nouveau.*

RIMODERÀRE, v. a. *Cr. in Curiocrete.* Moderare, e correggere, moderar di nuovo. *Corriger, modérer, modérer de nouveau.*

RIMODERNÀRE, v. a. *Salvin.* Ridurre all' uso moderno. *Réduire, ou refaire à la moderne.*

RIMOLINARE, v. n. Il ragrar dell' acque, o de' venti. *Tournoyer.*

RIMONDAMÈNTO, ſ. m. *Salvin.* Rimondatura, mondamento. *Nettoyement.*

RIMONDÀRE, v. a. Tor via lo sporco, e 'l superfluo, pulire, nettare, far mondo, e si dice propriamente di pozzi, fosse, fogne, e de' rami degli alberi. *Curer un puits, un ruiſſeau ; nettoyer un foſſé ; émonder, ébrancher les arbres.* §. Per simile. L' ha rimondato, e con quelli altri rimondò quel la vita sua, che poco. *Purger ; épurer.*

RIMONDÀTO, TA, e RIMONDO, DA, add. Da rimondare. *Curé ; émondé, &c.*

RIMONDATÙRA, ſ. f. *Magaz.* Rimondamento, Ripulitura, Purgatoria. V.

† RIMONDO, DA, add. Rimondato. V.

RIMONTÀRE, v. a. Montar di nuovo, risalire. *Remonter ; monter une ſeconde fois.* §. Rimontare, per Ritorsar a crescere di prezzo. *Renchérir de prix.* ¶. Rimontare in signific. att. vale Rimettere altrui a ca-

a cavallo. *Remettre quelqu'un à cheval.* ¶. Rimontare, *Term. di uarj Artisj.* Dicesi del Guerrire di nuovo, o rimettere in sesto alcuni ordigni. *Remonter.*

RIMONTÀTO, TA, add. Da rimontare. *Remonté, &c.*

RIMORCHIÀRE, v. a. Gridare alcuno, ec. per amore, o come il volgo dice, per martello. In questo significato, è voce contadinesca. *Quereller, gronder par amitie.* §. Rimorchiare, che anche dicesi Rimburchiare, fi dice del Tirare una nave coll' altra a forza di remi. *Remorquer ; touer.*

RIMORCHIÀTO, TA, addietto. Da rimorchiare. *Remorqué, &c.*

RIMÒRCHIO, f. m. Il rimorchiare. *Rem rque ; touage.* §. Figurat. Doglianze, querele. *Plaintes ; complaintes.* Rimorchi o di Marco Lombardo, uomo di corte.

RIMORDENTE, add. d' ogni gen. Che rimorde. *Qui reproche, ou qui cause du remords.*

RIMORDERE, v. att. Morder di nuovo. *Remordre ; mordre une seconde fois.* §. Rimordere, per metaf. vale Riconoscere, o far riconoscere i falli commessi, e caufarne pentimento, e dolore, e fi usa anche in fignific. n. e n. p. *Inquieter, tourmenter, chagriner intérieurement ; causer du remords.* Ja fignific. n. e n. p. *Avoir, sentir du remords.* §. Rimordere, per Rampognare. V.

RIMORDIMENTO, f. m. Il rimordere, riconoscimento d' errori con dolore, e pentimento. *Remords, reproche de la conscience ; regret, repentir d' un péché, &c.*

RIMÒRE, f. m. Romore. V.

RIMORÌRE, v. n. *Salvin. ec.* Di nuovo morire, nel fignific. di mancare, confumare, venir meno. *Manquer, consumer, s'etendre encore une fois.*

RIMORMORÀRE, v. att. Di nuovo mormorare. *Murmurer de nouveau ; murmurer derechef entre les dents ; grommeler, je plaindre encore.*

* RIMORSIÒNE, f. f. Rimorso. V.

RIMÒRSO, f. m. Rimordimento. *Remords, reproche de la conscience ; regret, repentir d' un crime, d' une mauvaise action. &c*

RIMORSO, SA, addietto. Da rimordere. *Remordu.* §. Rimorso, per Ravveduto de' falli commessi. *Repentant.* E fu del fallo mio gramo, e rimorso.

RIMORTO, TA, add. Più, che morto. Secondo la forza della particella Ri, che aggiunta in principio ha virtù di reiterare, par, che voglia dire Morto due volte; qui, per noftro avviso, è detto per aggrandimento, a dimoftrar l' eccesso di quella sfenata macilenza, che pareva quasi più, che di morto. *Extrêmement pâle, ou blême, ou blémie.*

RIMOSO, SA, add. Screpolato, pieno di fissure. *Fele ; crevasse ; plein de fentes.*

RIMOSSO, SA, add. Da rimuovere. *Ôte ; transporte ; emporte ; enleve.* §. Luogo rimesso, vale Remoto, lontano. *Recule ; ecarte ; lepine ; eloigné.* Il luogo da fieno fia rimosso dalla villa, per tema del fuoco. §. In forza d' avverb. vale Lontano. *Loin ; à l' ecart.* Ivi forte una balestrata rimosso dall' altre abitazioni della terra, ec. compró un' altra poffeffione.

RIMOSTRANTE, add. d' ogni gen. e talora usato anche in forza di fost. Che rimoftra. *Qui remontre ; qui fait des remontrances.*

RIMOSTRANZA, f. f. Il rimoftrare, motivo, e ragione addotta, per far conoscere altrui ciò, che fi pretende, o perfuaderlo di checchessia. *Remontrance ; representation.*

RIMOSTRÀRE, v. att. Far conoscere. *Remontrer ; representer ; faire connoître ; faire considerer.*

RIMOTAMENTE, avverb *Segner.* In maniera remota, lontanamente. *Loin ; de loin ; à l' ecart.*

RIMOTÌSSIMO, MA, add. Superl. di rimoto. *Très-eloigné, &c.*

RIMÒTO, TA, add. Remoto, e parlandosi di luogo, per lo più vale Solitario, poco frequentato. *Reculé ; ecarte ; eloigne ; retire ; peu frequente ; solitaire.*

RIMOVIMENTO, f. m. Il rimuovere. *Remuement ; deplacement ; eloignement ; separation.*

RIMOVITÒRE, verb m. Che rimuove. *Qui éloigne ; qui chasse ; qui ecarte ; qui ôte.*

RIMOZIÒNE, f. f. Rimovimento. V.

RIMPADRONIRSI, n. p. Di nuovo impadronirfi. *S' emparer de nouveau ; se rendre maître une seconde fois.*

RIMPADULÀRE, v. n. *Segn.* Farfi palude. *Croupir ; devenir marecageux.*

RIMPALMÀRE, v. a. Rimpeciare, e fi dice comunemente delle navi. *Calfater ; calfeutrer ; goudronner ; radouber.*

RIMPANNUCCIÀRSI, n. p. Rimettersi in arnese, e figuratam. Migliorar le condizioni, rifarsi di qualche disastro sofferto. *Se remettre ; se refaire ; se retablir ; raccommoder ses affaires.*

RIMPARÀRE, v. a. *Segn. Gov.* Imparar di nuovo. *Apprendre de nouveau.*

RIMPASTÀRE, v. a. Impastare di nuovo. *Pétrir de nouveau.* §. Rimpastare, fig. fi dice del rimanegiare, ritoccare, o rifar checchessia. *Refondre ; retoucher ; remanier.*

RIMPATRIÀRSI, n. p. Tornare alla patria. *Retourner dans sa patrie.* §. Rimpattiare, v. n. *Salvin.* lo stesso, che Rimpatriarsi. V.

RIMPATRIÀTO, TA, *Salvin.* add. Da rimpatriare. *Retourné dans sa patrie.*

RIMPAURÀRE, v. n. Aver nuovamente paura. *S' epouvanter de nouveau ; avoir encore peur ; être encore saisi de frayeur, ou d' effroi.*

RIMPAZZÀRE, v. n. *Buon. F.* Aggiugnere pazzia sopra pazzia. *Faire folie sur folie.*

RIMPECIÀRE, v. a. *Cr. in Rimpalmare.* Impeciare di nuovo, e impeciare femplicemente. *Calfater, calfeutrer, poisser de nouveau.*

RIMPEDULÀRE, v. a. Rifare il pedule. *Ressemeler ; mettre de nouvelles femelles à une vieille chaussure.* §. Si dice per ischerzo Avere, o dare il cervello, le cervella, gli orecchi, e fimili, a rimpedulare, e vale Quafi non gli avere apprefo di fe, non averne l' uso, come le fi foffero mandati a racconciare, tratta la metafora dalle calze. *N' avoir point de cervelle, point d' oreilles, &c. avoir la tete fur le bonnet ; avoir perdu la tete, &c.*

RIMPEDULÀTO, TA, addietto, Da rimpedulare. *Ressemele, &c.*

RIMPENNÀRE, v. a. Rimettere le penne. *Remplumer ; regarnir de plumes.* §. Rimpennarfi, n p. Dicefi degli uccelli, quando rimettono le penne. *Se remplumer.* E così quello uccello fi rimpenna, e 'l terzo giorno vola via. §. Rimpennarfi, par parlando di cavalli, vale Innalberare, cioè Rizzarfi ritto in fu i piè di dietro, con pericol di arrovesciarfi, che più comunemente oggi dicesi Impennare. *Se cabrer ; se dresser.*

RIMPENNÀTO, TA, addietto. Da rimpennare. *Remplumé, &c.*

RIMPETTO, Prepofizione, che al terzo, e talora anche al secondo de' casi s' accompagna; lo stesso, che Dirimpetto, e fi dice anche di rimpetto, e A rimpetto. *Vis-à-vis ; contre ; en face.*

RIMPIAGÀRE, v. a. *Bemb.* Impiagare di nuovo, far piaghe fopra piaghe. *Blesser de nouveau ; faire de nouvelles plaies.*

RIMPIAGNERE, v. att. Compiagnere, rammentare con rammarichio le cose perdute, o mancate. *Plaindre, ou se plaindre ; se lamenter ; deplorer ; faire des plaintes.*

RIMPIASTRÀRE, v. att. Impiastrare di nuovo. *Emplatrer, barbouiller, enduire derechef de quelque chose.* §. Rimpiastrare, per Racconciare. *Rajuster ; refaire ; raccommoder ; remettre en etat ; rabiller.*

RIMPIATTÀRE, v. a. Appiattare, nascondere, e fi usa anche in fignific. n. p. *Cacher ; tapir ; mettre à couvert, à l' ecart ; ecarter, retirer, cenvrir, derober à la vue, à la connoissance ; celer ; receler.* Rimpiattarsi. *Se tapir, se cacher, se blottir dans un coin.*

RIMPIATTÀTO, TA, } add. Da rimpiattare.
RIMPIATTO, TA, } *Cache ; tapi ; blotti ; ramasse.*

RIMPIAZZÀRE, v. a. *Magal Accad. Cr.* Mettere uno in luogo d' un altro, ch' è mancato, sorrogare. *Remplacer.* §. In fignific. neutr. vale Tener il luogo d' un altro. *Remplacer ; tenir lieu d' un autre.*

† RIMPIAZZÀTO, TA, add. Da rimpiazzare. *Remplacé.*

RIMPICCIOLÌRE, e RIMPICCOLÌRE, v.a. Ridurre in forma più piccola. *Rapetisser ; rendre plus petit.* §. Rimpicciolire, v. n. e Rimpicciolirfi, n. p. Divenir più piccolo. *Rapetisser, ou se rapetisser ; devenir plus petit.*

RIMPICCOLITO, TA, *Gal. Dial.* add. Da rimpiccolire. *Rapetisse, &c.*

RIMPINGUÀRE, v. att. *Salvin.* Impinguare di nuovo, ringrassare. *Rengraisser ; engraisser de nouveau ; faire redevenir gras.*

RIMPINZAMÈNTO, fust. mafc. *Red.* Il rimpinzare, zeppamento, empimento foverchio. *L' affien de gorger, de faire regorger ; plenitude ; repletion.*

RIMPINZÀRE, v. att. Empiere foverchiamente. *Gorger, combler, remplir avec excès ; empifrer ; faire regorger.*

RIMPINZÀTO, TA, *Red.* add. Da rimpinzare, zeppo, zeppato, ricolmo. *Gorge, &c.*

RIMPOLPÀRE, v. n. Propriamente Rimettere la polpa. *Rengraisser ; redevenir gras ; se remettre en embonpoint.* §. Per Rimettere la carne affolatam. che più comunemente dicesi Rincarnare. *Se regénérer ; se reproduire.* La piaga rimpolpa. *Les chairs de cette plaie se reengendrent.*

RIMPOLPETTÀNTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che rimpolpetta. *Qui confirme ; qui approuve.*

RIMPOLPETTÀRE, v. n. Se alcuno ha detto alcuna cosa, o vera, o falsa, che ella fia, e un altro per piaggiarlo, e fare che ella fi creda, gliele fa buona, cioè l' approuova, affermando, così effere, come colui dice, e talvolta accrefcendola, fono in uso questi verbi: Rifiorire, ribadire, rimetterfela, rimandarsela l' un l' altro, rimbeccarsela, e rimpolpettarsela. *Confirmer ce que quelqu' un dit, en rencherissant par dessus, pour le flatter, ou pour perfuader les autres.*

RIMPOPOLÀRE, v. a. Popolar di nuovo. *Repeupler ; peupler de nouveau.*

RIMPOSTEMÌRE, v. neutr. Far di nuovo pofema. *Soupirer, abcder de nouveau ; redonner du pus.*

RIMPOZZÀRE, v. n. Fermarfi l' acque, o altri fluidi in alcun luogo, non avendo sfogo. *Croupir.*

RIMPREGNÀRE, v. n. *Cr. in Rinsignare.* Lo stesso, che Rinsignare, Ringravidare. V.

RIMPROCCEVÒLE, add. d' ogni gen. *Cater.* Rimprocciofo, Rimbrottevole, Rimbrottofo. V.

RIMPROCCIAMÈNTO, f. m. Il rimprocciare. *Reproche ; blâme.* ¶. Talora è termine rettorico, ed è Quando il parlatore divisa due, o tre, o più parti, delle quali fe tu confermi l' una, quale ch' ella fi fia, certo e' ti conclude, s' ella è vera, ma s' ella è falfa, tu puoi differmiare l' una senza più. *Reprehension.*

RIMPROCCIÀRE, v. a. Rinfacciare, rimproverare. *Reprocher ; remettre devant les yeux ; faire des reproches.* §. Rimprocciare, per Biasimare, e quasi rimproverando ischernire, rampognare. *Reprocher ; blâmer ; reprendre ; censurer ; trouver à redire.*

RIMPROCCIÀTO, TA, add. Da rimprocciare. *Reproché, &c*

RIMPRÒCCIO, f. m. Il rimprocciare. *Reproche ; blâme ; objection.* §. Per Dispregio. V.

RIMPROCCIÒSO, SA, add. Che fa rimprocci. *Qui fait des reproches.*

RIMPROMÈSSO, SA, addietto. Da rimpromettere. *Promis.*

RIMPROMETTERE, v. a. Di nuovo impromettere. *Promettre de nouveau.*

RIMPROTTÀRE, V. Rimprocciare.

RIMPRÒTTO, f. m. Rimprocciо. V.

RIMPROVERÀBILE, add. d' ogni g. *Segner.* Da rimproverarfi, degno di rimprovero. *Reprochable ; blâmable.*

RIMPROVERAMÈNTO, f. m. Il rimproverare. *Reproche ; blâme.*

RIMPROVERANTE, add. d' ogni g. Che rimprovera. *Qui reproche.*

RIMPROVERÀRE, v. a. Ricordare, o rinfacciare altrui i benefici fattigli, o per tacciarlo d' ingratitudine, o per propria lode. *Reprocher, remettre devant les yeux un bienfait ou un service ; faire des reproches.* §. Rimproverare, per Dire in faccia altrui i fuoi vizj, o le fue imperfezioni. *Reprocher ; blâmer ; accuser ; faire des reproches.* §. Per Rinfacciare insultando. *Insulter aux malheurs de quelqu' un.*

RIMPROVERATÒRE, verb. m. } Colui, o co-
RIMPROVERATRÌCE, verb. f. } lei, che rimprovera. *Qui reproche ; qui blâme*

RIMPROVERAZIONCÈLLA, f. f. Dim. di rimproverazione. *Petit reproche*

RIMPROVERAZIÒNE, f. f. Rimproverio, rimprovero. *Reproche.*

RIMPROVÈRIO, f. m. Rimproveramento aspro, parole di biasimo, o d' ingiuria, villanía, oltraggio detto in faccia. *Reproche ; blâme ; outrage ; insulte ; reprimande.*

RIMPROVÈRO, f. m. Rimproveramento, rimproverio. *Reproche, &c.*

RIMUGGHIÀRE, v. n. Di nuovo mugghiare, e talora femplicemente mugghiare. *Mugir de nouveau*, e anche, *Meugler ; beugler.*

RIMUINÀRE, v. a. Ricercare con efattezza, e con applicazione intensa. *Fouiller ; chercher soigneusement.*

RIMUGINÀTO, TA, add. Da rimuginare. *Fouillé, &c.*

RIMULTIPLICÀRE, v. a. *Segn. anim.* Multiplicar maggiormente, far multiplico sopra multiplico. *Multiplier davantage.*

* RIMUNERAMÈNTO, f. m. } Rimunerazio-
* RIMUNERÀNZA, f. f. } ne. *Remuneration ; recompense ; prix ; falaire.*

RIMUNERÀRE, v. a. Rimeritare. *Remunérer ; récompenser, reconnoître un service ; couronner ; payer.*

† RIMUNERATÈZZA, f. f. Rimuneramento, Rimunerazione. V.

RIMUNERATÌVO, IVA, add. *Pallav.* Atto a rimunerare. *Rémunératoire.*

RIMUNERÀTO, TA, add. *Vit. S. Gio.* Da rimunerare. *Remunéré, &c.*

RIMUNERATÒRE, verbal. Che rimunera. *Rémunérateur.*

RIMUNERATRÌCE, verbal. f. Che rimunera. *Celle qui récompense.*

RIMUNERAZIÒNE, f. f. Il rimunerare, Premio. *Rémunération ; récompense ; reconnoissance.*

RIMUOVÈRE, v. a. Di nuovo muovere, di nuovo dar moto; e fi usa anche in fignific. n. e n p. *Remuer, mouvoir de nouveau.* §. Figuratam. Rimuover parole, vale Tornar a dire, ridire. *Redire, dire derechef.* Giannotto non ritette per questo, che egli, paffati alquanti dì, non gli rimovette fimiglianti parole, cioè Non gli ridiceffe. §. Rimuovere, per Torvia. *Ôter ; enlever ; detourner ; éloigner ; ecarter ; divertir.* §. Rimuoversi da checchessia, vale Allontanarsene. *S' eloigner ; s' ecarter ; se retirer ; abandonner ; quitter ; se separer.* §. Rimuovere, per Disformare, disfuadere, far mutar proponimento. *Diffuader ; detourner ; déconseiller ;* fa-

changer de dessein. Non essendo alcuno, che con segni di giù si storzasse di rimpovverlo.

RIMURÀRE, v. a. Di nuovo murare. *Murer de nouveau*. §. Rimurare, per Turar murando, e si ce per lo più d' uscì, o ricetto. *Boucher, murer le porte, une fenestre*.

RIMURÀTO, TA, add. Da rimurare. *Mure*, &.

RIMURCHIÀRE, v. att. Rimburchiare. *Remorquer*; *tirer*.

RIMURCHIÀTO, TA, addiett. Da rimurchiare. *Remorqué*.

RIMORCHIO, sust. m. Il rimurchiare. *Remorque*. §. A rimurchio, posto avverbialm. vale A tira di rimurchio, rimurchiando. *A force de remorquer*.

RIMUTAMENTO, s. m. Il rimutare. *Changement*; *mutation*; *transformation*; *revolution*.

RIMUTÀRE, v. a. Di nuovo mutare, e talvolta simplicemente Mutare, e si usa anche in significe. n. *Rechanger*; *changer*; *transformer*.

RIMUTÀTO, TA, add. Da rimutare. *Rechangé*, &.

RIMUTAZIÒNE, s. f. Rimutamento. V.

RIMUTEVOLE, add. d'ogni gen. Atto a rimutà, mutabile. *Muable*; *variable*; *changeant*; *instant*.

RINA, sust. f. *Salvin*. Sorta di pesce, che ha la gè feabrofa a guisa di lima. *Ante*.

RINACERRÌRE, v. att. *Salvin*. Efacerbare di vo. *Aigrir*; *irriter de nouveau*.

RINALDESCA, s. RINALDI SSA, sust. f. *S'der*. ie d' una, e di vitigno.. *Sorte de vigne & de ro*.

RINARRÀRE, v. a. Narrare di nuovo. *Narrer*, *ter de nouveau*.

RINASCENTE, add. d' ogni g. *Pallav. Salv.* Che ifce. *Renaissant*; *qui renait*.

RINASCENZA, sust. f. Rinafcimento, Rinafci. V.

RINÀSCERE, v. n. Di nuovo nafcere. *Renaître*; *reparoître*, *revenir au monde*; *nature de nou*.

RINASCIMENTO, s. m. Il rinafcere. *Renaissance*; *seconde naissance*; *renouvellement*.

RINASCITA, s. f. *Varch.* Rinafcimento. V.

RINÀTO, TA, add. Da rinafcere. *Renè*.

RINAVIGÀRE, v. n. *Car. ec.* Navigare di nuo. *Naviguer encore*; *je remettrai à la mer*.

RINCACÀRE, *Marol.* Incacare. V.

RINCACCIÀRE, v. a. Rifofpingere indietro per a, dar la caccia, far fcappare. Incalzare, inse. *Rechasser*; *repousser*; *chasser*, *faire re*.

RINCACCIÀTO, TA, add. Da rincacciare. *Re*, &.

RINCAGNARSI, v. p. *Car.* Far vifo rincagnato, vifo arcigno. *Se refrogner*.

RINCAGNÀTO, TA, add. Ricagnato. *Cornes*; *fierté*.

RINCALCIÀRE, V. Rincacciare.

RINCALCINÀRE, v. att. Rimettere la calce na, inare, o intonacar di nuovo. *Restrijer*, *ouvrir chir avec de la chaux*.

RINCALORÌRE, v. a. *Salvin.* Accendere, ract. *Rechauffer*; *rallumer*; *enflammer*.

RINCALZAMÈNTO, s. m. Il rincalzare. *L' a de rechausser un arbre*.

RINCALZÀRE, v. a. Mettere attorno a una co. in terra, o altro, per fortificarla, o difenderla, occhè fi foftenza, o fia falda, e per lo più fi degli alberi. *Rechausser un arbre*. §. Per me. Lettor tu vedi ben, com' io inalzo la mia ma, e però con più arte non ti maravigliar s' i alzo. Non gli ha in dato c ò, ch' e' vuole, e pieno, e rincalzato d' ogni bene lui, e la fua? In quefti efempi vale Confermare, Alare, Colmare, Avvalorare, Foraire. V. § Rinare, per Sollecitare, Pungere. *Presser*; *inciter*, *solliciter*; *faire instance*; *importuner*; *presser*. §. Rincalzare, per Ricacciare. V. §. Anrincalzare i cavoli, il pino, e fimili, nidi, che vogliono Morire. *Mourir*; *s'en aller l'autre monde*. §. Rincalzarfi, o. paff. *Se*. Racceftar le forze, riprender le forze, rinfo. *Retablir*, *recouvrer les forces*.

RINCALZÀTA, f. f. *Car. ier.* Rincalzo, Rinpa. V.

RINCALZÀTO, TA, add. Da rincalzare. *Garni*; ni. Portano il latte in un ceftelli no beo ra o d' erba frefca. §. Per metaf. vale Formito, ntato. V.

RINCALZO, f. m. Rincalzamento. *Soutien*; *appui*; *l'action de rechausser*. §. Figuratam. per Aiu avvenimento. *Appui*; *aide*; *soutien*; *défense*; *Rem*; *subside*; *secours*.

RINCANNÀRE, V. Incannucciare.

RINCANTÀRE, v. att. *Bemb.* Incantare di nuomettere di nuovo all' incanto. *Remettre aux res*.

RINCANTUCCIARSI, n. p. Ritirarfi ne' canti, oderfi. *Se cacher*, *se fourrer*, *se retirer dans u*.

RINCANTUCCIÀTO, TA, add. Da rincantuccia. *Dizion. Italiano-Francese*.

te, nafcofo in un cantuccio. *Retiré dans un coin*, *Oc.*

RINCAPONÌRE, v. n. Di nuovo incapponire. *S' entêter*, *se roidir*, *s' obstiner*, *s' opiniâtrer de nouveau*.

RINCAPPÀRE, v. n. Di nuovo incappare. *Retomber de nouveau dans quelque chose*.

RINCAPPELLÀRE, v. a. Aggiugnere, o accrefcere cofa fopra cofa. *Renasser*; *augmenter*; *accroître*. §. Rincappellare, vale rimettere il vin vecchio ne' tini con ova nuova. *Remettre le vin vieux dans la cuve avec des raisins*. §. Rincappellare, fi dice anche del Ritornare le infermità. *Retomber malade*.

RINCAPPELLÀTO, TA, add. Da rincappellare. *Renassé*, &c.

RINCAPPELLAZIÒNE, f. f. *Fir.* f. Fr. Grave ripredione, rimedia, rampogna, rimproveramento. *Reproche*; *facende*; *mercuriale*.

RINCARÀRE, v. a. Crefcer di prezzo. *Renchérir*; *encherir*. *rendre une marchandise plus chère*. §. Rincarare, v. n. Crefcer di prezzo. *Renchérir*; *encherir*, *devenir plus cher*. §. Rincarare il fitto, modo baffo efprimere, Fare il peggio, che fi può. *Faire du pis qu'on peut*.

† RINCARÌRE, v. n. Crefcer di prezzo. *Renchérir*.

RINCARNÀRE, v. n. Di nuovo incarnare, rimpolpare. *Reengraisser*; *redevenir gras*; *se remettre en embonpoint*.

RINCARTÀRE, v. a. Rinnovare, mettere di nuovo carta fu checchefia. *Recouvrir de papier*. §. Rincartare, fi dice anche de' panni, e vale Dare loro il cartone. *Lustrer*.

RINCATTIVÌTO, TA, add. *Fag.* Fatto cattivo, dato in mal verfo. *Devenu mechant*.

RINCAVALLÀRE, v. att. Rimettere a cavallo, provveder di nuovi cavalli. *Fournir de nouveau chevaux*. §. In fcrifie n. paff. vale Provvederfi di nuovo cavallo. *Se pourvoir d' un nouveau cheval*. §. Dicefi anche Rincavallarfi, per Rimettersi in arnefe, o in buon feflo. *Se remettre dans les meilleurs*; *se remettre en bardes*, *en bards*.

RINCAVALLATO, TA, add. Da rincavallare. *Pourvu d' un nouveau cheval*.

RINCERCONÌRE, v. n. Divenir cerecone. *Se gâter*; *se corrompre*; *se pourrir*; *devenir louche*.

RINCHINÀRE, v. a. Inclinare. *Incliner*; *pencher*; *courber*, *plier*; *baisser*.

RINCHIUDÌRE V. Racchiudere.

RINCHIUDIMÈNTO, f. m. Il rinchiudere. *L' action de renfermer*.

RINCHIÙSO, f. m. Chiufura, luogo rinchiufo. *Closure*, *enceinte*; *clôture*, *enclos*.

RINCHIÙSO, SA, add. Da rinchiudere. *Renfermé*, &c.

RINCIAMPÀRE, v. n. Di nuovo inciampare. *Retrancher*; *se couper*, *se broncher derechef*.

RINCICLÀRE, v. n. Di nuovo incignere, ringravidare, rimpregnare. *Relier grosse ou enceinte une autre fois*.

RINCIPRIGNÌRE, v. a. Tornare a ionafprire, nerucchire, e fi usa anche in fignific. n. paff. *S' aigrir*, *s' enfermer de nouveau*.

RINCIPRIGNÌTO, TA, add. Da rincipignire. *Aigri de nouveau*.

RINCIRCONÌRE. V. Rincerconire.

RINCIVILÌRSI, n. p. *Salvin.* Incivilire, divenir civile. *Se polir*, *devenir civil*.

RINCIVILÌTO, TA, *Prof. Fior.* add. Da rincivilire. *Poli*, *civilisé*.

RINCOLLARÀRE, v. a. Rappicear con colla. *Rattacher avec de la colle*, *coller une seconde fois*.

RINCOMINCIAMÈNTO, f. m. Il ricominciare. *Nouveau commencement*, *l' action de recommencer*.

RINCOMINCIARE V. Ricominciare.

RINCOMINCIÀTO, TA, add. Da ricominciare. *Recommencé*.

RINCONTRA, *Fir.* a rincontra, posto avverbialm. vale A incontro, in forma di preposizione. Dimmesto. *En face*, *vis-à-vis*, *contre*, *envers*, *vis-à-vis*.

RINCONTRÀRE, v. a. Incontrare. *Rencontrer*, *se mettre une personne*, *une chose*. §. Rincontrarfi, n. p. *Cr.* in fignific. n. Rifcontrarfi, rintopparfi, abbattersi. *Se rencontrer par hasard*.

RINCONTRO, f. m. Il rincontrare. *Rencontre*. §. Rincontro, per Riparo, Riscontro. V. §. Di rincontro, che anche fcrivefi Dirincontro, prepofizione atta a forza d' avverbio, e vale Appetto, dal lato oppofto. *Vis-à-vis*, *en face*; *contre*.

RINCONVERTIRSI, n. p. *Red.* Riconvertirfi, di nuovo convertirfi. *Se changer*, *se transformer de nouveau*.

RINCOPPELLÀRE, v. a. *Minoe.* Rimettere più volte nella coppella lo ftefo metallo, per raffinarlo. *Remettre dans la coupelle*, *ou repasser dans la coupelle*.

RINCORAMÈNTO, f. m. Il rincorare. *Encouragement*.

RINCORÀRE, v. a. Dare animo, inanimire. *Encourager*; *animer*, *exciter*, *reveiller*, *rebaucher le courage*; *donner courage*; *donner du cœur*. §. Rincorarfi, in fignific. n. p. vale Ripigliar cuore. *Reprendre courage*; *reprendre cœur*.

RINCORDÀRE, v. a. Rimettere le corde a un istromento da fuono. *Remettre un luth*, *un violon*, *&c. le garnir de cordes neuves*.

RINCORONARSI, n. p. *Rucell.* Incoronarfi di nuovo, rimettersi la corona in capo. *Remettre la couronne sur sa tête*.

RINCORPORAMÈNTO, f. m. *Salvin.* Ritorno dello fpirito al corpo. *Retour de l' ame dans le corps*, *dans son corps*.

RINCORPORÀRE, v. a. Incorporar di nuovo, *Incorporer*, *mêler*, *unir de nouveau*. §. Rincorporarfi, n. p. *Accad. Cr.* Entrar di nuovo nel corpo; e qui Entrar di nuovo nella maffa primiera. *Rentrer dans le corps*; *se confondre encore avec la masse primitive*.

RINCORPORÀTO, TA, add. Da riocorporare, Di nuovo incorporato. *Incorporé*, &c.

RINCORRERE, v. n. Correr dietro. *Poursuivre*; *courir après*. §. Figurat vale Rifarfare nella memoria. *Repasser dans son esprit*. Certi altri beneficiamo morti, e di numero affaiffimi, fatti in diverfi tempi, congiongo altrui della memoria, perchè noi, come ho detto, non gli riconofciamo di mano in mano.

RINCORSO, SA, add. Da rincorrere. *Poursuivi*, &c.

RINCRESCÈRE, v. n. e n. p. Venire a noja, A fafidio. *Ennuyer*; *déplaire*; *en s' emparer*; *être chagrin*. §. Rincrefcerfi, n. p. *Boc.* Avere a rincrefcimento. *Avoir du dégoût*; *être ennuyé de quelque chose*.

RINCRESCÈVOLE, add. d' ogni e. Noiofo, faftidioso, che porta tedio, fpiacchevole, e dicefi delle cofe, e delle perfone. *Ennuyeux*; *fâcheux*; *déplaisant*; *chagrin*; *rancuneux*; *désagréable*; *haïssable*.

† RINCRESCEVOLEZZA, f. f. Affratto di rincrefcevole. *Ennui*.

RINCRESCEVOLMENTE, avverb. Con rincrefcimento. *Désagréablement*; *ennuyeusement*; *avec dégoût*; *avec répugnance*.

RINCRESCIMÈNTO, fust. m. Noja, faftidio. *Ennui*, *déplaisir*, *chagrin*, *regret*, *dégoût*.

RINCRESCIÒSO, SA, add. *Car.* Che ha rincrefcimento, piceo di rincrefcimento. *Chagrin*; *inquiet*, *ennuyé*; *plein d' ennui*.

RINCRESPÀRE, v. a. Increfpar di nuovo, e talora femplicemente Increfpare. *Crefper*, *rider*, *froncer*, *friser de nouveau*.

RINCRUDÌRE, v. a. *Salvin.* Efacerbare di nuovo, *Aigrir*, *irriter derechef*.

† RINCULAMÈNTO, f. m. *T. Mar.* Dicefi del moto che fa il cannone all' indietro, quando fi fpara, ma che fi diminuifce con delle imbracature, e con dei fenali. *Recul*.

RINCULÀRE, v. n. Arretrarfi, farfi, o trarfi indietro fenza voltarfi. *Reculer*; *aller en arrière*; *lâcher le pied*.

† RINCULÀTA, f. f. Retrocefione della perfona, o di altro corpo. *L' action de s' écarter*, *de s' éloigner de quelque vue*.

RINDIRIZZARSI, n. p. *Tolom.* Indirizzarfi di nuovo. *Redresser de nouveau*.

RINEGÀTO, f. m. Rinnegato. V. §. Colui, che ha rinunziato alla fede di Gesù Crifto, per abbracciare un' altra religione. *Renegat*.

RINETTÀRE, v. a. Nettare, pulire. *Nettoyer*, *approprier*, *orner*, *polir*, *curer de nouveau*.

RINETTÀTO, TA, *Cr.* in *Rinetto*, add. Da rinettare. *Nettoyé*, &c.

RINETTATÒRA, f. f. Il rinettare. *Curures & l'action de nettoyer*.

RINETTO, TA, add. Rinettato. *Nettoyé*, &c.

RINFACCIAMÈNTO, f. m. Rimproveramento, improverio, rimproverio, il rinfacciare. *Reproche*; *ame*, *reprehension*; *remontrance*.

RINFACCIÀRE, v. a. Rimproverare, dire in faccia cofe fpiacevoli, e odiofe. *Reprocher*; *objecter*; *remontrer devant les yeux des choses odieuses*.

RINFACCIÀTO, TA, *Segner.* add Da rinfacciare. *Reproché*, &c.

RINFALCONARSI, n. p. Rimettersi in affetto, in ordine, raffrarfi a guifa del falcone, quando vede di che far preda. *Se ralentir*, *se refaire*, *s' exciter et animer le faucon*.

RINFAMÀRE, v. a. Render la fama. *Rendre la reputation*.

RINFANTOCCIÀRE, v. n. Rimbambire. *Retomber en enfance*; *radoter*. §. Rinfantocciare, in fi. mil. att. vale Rivedute, rimettere in affetto. *Rhabiller*; *rajuster*; *remettre en ordre*.

RINFANCIÀRE, v. a. Rompere. V.

RINFERRAJOLÀRE, v. a. Coprire altrui col ferraiuolo. *Couvrir d' un manteau*. §. Rinferrajolarfi, n. p. vale Coprirfi col ferraiuolo. *Se couvrir d' un manteau*.

RINFERRÀRE, v. a. Raffettare alcun ferro, che fia rotto, o confumato. *Remettre des fers*, *ou raccommoder des ferrures brisées*. §. Figuratam. per Rimettere in ordine. *Rajuster*, *raccommoder*; *remettre en état*, *en un ordre*.

RINFERRÀTO, TA. *Fir.* n. v. add. Da rinferrare, e qui n. modo baff. Rimeffo in danari, rinforzato con danari. *Remis en argent*.

RINFERVORÀRE, v. a. Infervorare di nuovo,

e talora fumolicemente Infervorare. *Exciter de nouveau ; redonner de la ferveur.* §. Rinfervorarfi , n. p. Ripigliar fervore. *S' échauffer ; fe rallumer dans la ferveur.*

RINFIAMMAGIÒNE , f. f. Nuova infiammagione , e fi prende anche affolutamente per Infiammagione. *Inflammation.*

RINFIAMMÀRE, v. a. Di nuovo infiammare , e talora anche Infiammare femplicemente , e fi ufa an che nel fignific. neut. paff. *Renflammer ; enflammer de nouveau ; rallumer ; embrafer.* §. Per metaf. Lui, ec. rinfiamma per tal maniera , che ardendo , ficcome io ardo , niuna cagione il ritenga , che egli non torni. *Echauffer ; rallumer.*

RINFIAMMÀTO , TA , add. Da rinfiammare . *Renflammé , &c.*

RINFIANCAMENTO , f. m. *Salvin.* Rinforzata , Rinforzamento . *Appui ; contre-fort ; foutien .*

RINFIANCÀRE , v. a. Aggiugner fortezza agli edifici , o finili da'fianchi , o fia dalle bande . *Renforcer des flâmens ; etayer ; fortifier .*

RINFIANCÀTO , TA , *Red. Salvin. ec.* add. Da rinfiancare , e figurat. Soccorfo . *Appuyé ; etayé ; fortifié , &c.*

RINFILÀRE , v. a. Infilare di nuovo . *Enfiler de nouveau .*

RINFLORÀRE , *Morg.* Rifiorire . V.

RINFOCÀRE , v. a. Infiammar grandemente , e fi ufa anche nel fentim. n. p. *Échauffer vivement ; embrafer ; enflammer .*

RINFOCÀTO , TA , *Serd.* add. Da rinfocare . *Rallumé , &c.*

RINFOCOLAMENTO , f. m. Il rinfocolare , accenfione . *Embrafement .*

RINFOCOLÀRE , v. a. Rinfocare , e oltre al fenfim. att. fi adopera anche nel n. paff. *Échauffer , & s' échauffer vivement , &c.* §. Per metaf. vale Attentamente inanimire all' operazioni , infervorare . *Echauffer ; exciter ; inciter ; aiguillonner .* §. Rinfocolare , per Commuoverfi con veemente ira . *S' emporter ; fe fâcher ; fe mettre en colère .*

RINFOCOLÀTO , TA , add. Da rinfocolare . *Échauffé , &c.*

RINFODERÀBILE , add. d' ogni gen. *Salvin.* Da poterfi riporre nella vagina , atto a rientrare nel fodero . *Qui on peut remettre dans le fourreau .*

RINFODERÀRSI , rifl. *Salvin.* Foderarfi di nuove , foderarfi bene , rientrare , nel fignif. di riftringerfi in fe , raccortarfi , rituarfi . *Rentrer ; fe retirer .*

RINFONDERE , v. a. Mettere di nuovo , o davvantaggio della cofa , ch' è venuta meno . *Ajouter , remettre , joindre de nouveau ou davantage.* §. Rinfondere . per Cafionare al cavallo la infermità detta rinfondimento . *Rendre fourbu .*

RINFONDIMÈNTO , f. m. Il rinfondere . *Nouvelle infufion , ou addition de quelque chofe .* §. Per metaf. vale Noja , faftidio . *Ennui , dépitfir ; chagrin ; regret .* §. Rinfondimento per Una forta di malattia , che viene a'cavalli , quando per troppa fatica , e rifcaldamento gli fcendono umori alle gambe , che lo addolorano . *Fourbure .*

RINFORMÀRE , v. a. Formare , o informare di nuovo . *Former , & former de nouveau .*

RINFORMÀTO , TA , add. Da rinformare . *Formé , &c.*

RINFORMAZIÒNE , f. f. *Fag.* Nuova informazione . *Nouvelle information .*

RINFORNÀRE , v. a. Infornar di nuovo , metter di nuovo nel forno , o nella fornace . *Remettre dans le four , enfourner de nouveau .*

RINFORZAMENTO , f. m. *Cr. in Rinforzata .* Rinforzata , accrefcimento di forze , Rinforzo . *Renforts ; fecours .*

RINFORZÀRE, v. a. Aggiugnere , o Accrefcer forze, fortificare , far più forte . *Renforcer , conforter ; fortifier ; rendre fort ; affermir .* §. In fignific. neut. e n. paff. per Riprender forza . e vitore . *Se renforcer ; fe fortifier ; reprendre force , vigueur .*

RINFORZÀTA , f. f. Rinforzamento , Accrefcimento di forze . *Renfort ; augmentation de forces ; fecours .*

RINFORZÀTO , TA , add. Da rinforzare . *Renforcé , &c.*

RINFORZICÀRE . V. Rinforzare .

RINFORZO , fuft. m. Il rinforzare . *Renfort ; fecours ; augmentation de forces .*

RINFOSCARSI , n. p. Divenir fofco . *S' obfcurcir ; devenir obfcur .*

RINFRANCAMENTO , f. m. *Prof. Fior.* Il rinfrancare . V. Rinvigorimento .

RINFRANCÀRE , v. a. Rinvigorire , affrancare . *Affermir ; raffermir ; fortifier ; conforter ; appuyer .* §. E n. paff. vale Rifarfi de'danni fofferti . *Se refaire ; fe dedommager ; fe rétablir .*

RINFRANCÀTO , TA , add. Da rinfrancare . *Raffermi , &c.*

RINFRANCESCÀRE , v.a. Infrancefcare , ripetere, ritornare fur una medefima cofa . *Repéter , réitérer ; revenir fur les mêmes chofes .*

RINFRÀNGERE , v. a. Di nuovo frangere , e talora femplicemente frangere . *Brifer ; rompre , caffer de nouveau ; mettre en pièces .*

RINFRÀNTO , TA , add. Da rinfrangere . *Brifé , &c.*

RINFRÀNTO , f. m. Si dice d' un' opera di tela lina . *Damaffure .*

RINFRATELLÀRSI , n. p. *Cronic. Amaret.* Rinnirfi fraternevolmente , ftrettamente . *Se lier d' amitié fraternelle .*

RINFRENÀRE , v. n. Rimettere il freno . *Brider de nouveau ; remettre la bride , le frein .* §. Rinfrenare , per Raffrenare . V.

RINFRENAZIÒNE , f. f. Raffrenamento . V.

RINFRESCAMÈNTO , f. m. Il rinfrefcare , e ciò che rinfrefca . *Rafraîchiffement .* §. Per nuovo provvedimento , rinnovamento , o rinfondimento di cofa , che fia venuta , o fia in ful venir meno . *Rafraîchiffement .* La gente di principato ch' erano di trenta galee , trovandofi in loro paefi , gridarono rinfrefcamento , e pratica . §. Rinfrefcamento, per Ricreamento , e Riftoro . V.

RINFRESCANTE . add. d' ogni g. *Salvin.* Che rinfrefca . *Rafraîchiffant .*

RINFRESCÀRE , v. a. Far frefco , quello ch' è caldo . *Rafraîchir ; rendre frais ; donner de la fraîcheur .* §. Rinfrefcarfi , n. paff. per Divenir frefco . *Fraîchir ; devenir frais .* §. Rinfrefcare , per Ricreare , riftorare , e fi ufa in fignific. att. e neut. paff. *Rafraîchir ; recréer ; délaffer .* §. Rinfrefcare , per Rinnovare , rinnovellare , rifondere , e fi ufa in fignific. att. neut. e neut. paff. *Rafraîchir ; renouveller .*

RINFRESCÀTA , f. f. *Red.* Rinfrefcamento . V.

RINFRESCATÌVO , LVA , add. *Segner.* Atto a rinfrefcare , che rinfrefca . *Rafraîchiffant .*

RINFRESCÀTO , TA , add. Da rinfrefcare . *Rafraîchi , &c.*

RINFRESCATÒJO , f. m. Vafo di metallo , o di terra , dove fi mette acqua frefca , e vino in bicchieri , o guaftade per rinfrefcarlo . *Verrier .*

RINFRESCO , f. m. Rinfrefcamento . *Rafraîchiffement .* §. Rinfrefco . *T. de' Fornaj .* Il primo bevuto , che fi è rinfrefcato , che anche dicefi ritocco . *Lenain de premier .*

RINFRIGIDARSI , n. p. *Sannazz.* Rifrigerarfi , farfi freddo . *Se refroidir ; devenir froid .*

RINFRIGNÀTO , TA , add. *Minucc.* Rugofo , grinzofo . *Refrogné .*

RINFRONZÀRE , v. a. *Vic. Dif.* Raccomodare al meglio , che fi può , cofa molto guafta , e fcaffinata . *Rajufter ; repaver ; raccommoder .*

RINFRONZÌRE , v. n. Di nuovo fronaire . *Pouffer de nouvelles feuilles .* V. Frondeggiare . §. Per metaf. Ufafi anche per lo Raffettarfi , e Azzimarfi , che fanno le donne , tolto dagli alberi , quando fi riveftan di nuove frondi . *Se parer ; s' ajufter ; s' atiner ; s' orner ; s' embellir .*

RINFUSIÒNE , f. f. *Salvin.* Rinfondimento , il rinfondere . *Nouvelle infufion .*

RINFÙSO , SA , add. Da rinfondere , che ha ripienezza , ripieno . *Rempli ; plein ; comble .* §. Rinfufo , ufafi anche in fignific. di confufo , o mefcolato . *Mêlé ; brouillé ; confus .* §. Rinfufo , per Aggiunto di cavallo , che abbia la malattia detta rinfondimento . *Fourbu .* §. Alla rinfufa , pofto avverb. vale Confufamente . *Confufément ; pêle-mêle .*

† RINGAGLIARDAMÈNTO , f. m. Rinvigorimento , Rinfrancamento , Rinforzamento . V.

RINGAGLIARDÌRE , v. a. Far divenir gagliardo . *Fortifier ; donner de la vigueur ou des forces .* §. In fignif. n. vale Ripigliar gagliarda , o vigore . *Reprendre force , ou vigueur .*

RINGAGLIARDÌTO , ITA , *Salvin.* add. Da ringagliardire . *Fortifié , &c.*

RINGALLUZZÀRSI , n. p. Moftrare una certa allegrezza con atti , e con movimenti , a guifa , che talora fa il gallo . *Se rengouiller ; s' enorgueillir ; s' enhardir ; fe dreffer fur fes ergots .*

RINGALLUZZÀTO , TA , *Cr. in Ingalluzzato .* add. Da ringalluzzarfi ; imbaldanzito , montato in fuperbia . *Plein de foi-même ; enhardi ; enorgueilli .*

RINGALLUZZOLÀRE , v. n. Ringalluzzarfi . V.

RINGANGHERÀRE , v. a. Contrario di fghanghe rare , rimettere in gangheri . *Remettre des gonds .* §. Per metaf. vale Ritrovare , Riunire . V.

* RINGAVAGNÀRE , v. a. Ripigliare . V.

RINGENERÀRE , v. a. Di nuovo generare . *Régénérer ; engendrer de nouveau .*

RINGENTILÌRE , v. a. Far divenir gentile . *Embellir ; polir ; orner ; rendre plus gentil .*

RINGENTILÌTO , TA , add. Da ringentilire . *Embelli , &c.*

RINGHIÀRE , v. a. Dicefi d' alcuni animali , e particolarmente de' cani , quando irritati , digrignando i denti , e quafi brontolando , moftran di voler mordere . E figuratam. fi dice anche degli uomini . *Grincer les dents .*

RINGHIÈRA , f. f. Luogo , dove s' arringa , o fi parla pubblicamente . *Chaire à harangueur ; barreau .*

RINGHIO , f. m. Il ringhiare . *Grincement des dents .*

RINGHIÒSO , SA , add. Che ringhia . *Hargneux .* §. Si dice in proverb. Can ringhiofo , e non ferzofo , guai alla fua pelle ; che vale , che A chi minaccia fenza poffanza di nuocere , ne incoglie male . *Chien hargneux a toujours les oreilles dechirées .*

RINGHIOTTÌRE , v. a. *Salvin.* Ringhiottire di nuovo , ringojare . *Avaler de nouveau .*

RINGI , f. m. *Teſ. Pov.* Sorta d' erba , altrimenti detta Calcatreppo . *Chardon roland ; chardon cens têtes ; panicaut .*

RINGIOÌRE , v. n. Allegrarfi , divenir giojo . *Se réjouir ; s' égaier ; fe réveiller ; devenir gai .*

RINGIOVANÌRE , e RINGIOVENÌRE , v. n. Ritornar giovane . *Rajeunir ; redevenir jeune .*

RINGIOVANÌTE , n. fignific. att. vale Ridur giovane . *Rajeunir ; rendre la jeuneſſe .* §. Per milit. fi dice di varie cofe , e per lo più delle pi te . *Rajeunir .* Le piante continuamente ringiovanifcono per tagliamento .

RINGIOVANÌTO , TA , *Salvin.* add. Da ringiovanire . *Rajeuni .*

RINGIOVIALÌRE , v. n. *Salvin.* Divenir giovi le , ringiorire . *Se réjouir ; devenir gai .*

RINGIRÀRE , v. n. Girare attorno , rivolgere comodamente ; e fi ufa per lo più al n. paff. *To ner ; rôder ; mouvoir en rond ; fe tourner .*

RINGOJÀRE , v. a. *Segner.* Ingojare di nuov *Avaler de nouveau .*

RINGORGAMÈNTO , f. m. Il ringorgare . *T ſonflement , regorgement , élévation , débordem des eaux .*

RINGORGÀRE , v. n. Rigonfiare , e dicefi p priamente dell' acque . *Regonfler ; s' enfler ; s' é ver ; regorger , refluer ; déborder .*

RINGORGÀTO , TA , *Red.* add. Da ringorgar *Regonflé , &c.*

RINGORGO , f. m. Ringorgamento . V.

RINGRANÀRE , v. a. Di nuovo feminare un reno a grano . *Semer , ou enfemencer de nouv une terre en blé .*

RINGRANDÌRE , v. a. Ricrefcere , Far più gr de . *Accroître ; augmenter ; agrandir .*

RINGRANDÌTO , TA , *Varch.* Add. da ringr dire . *Agrandi , &c.*

RINGRASSÀRE , verb. n. Di nuovo ingraffar *Regraiſſer ; Engraiſſer de nouveau ; reprendre l' embonpoint .*

RINGRAVIDAMÈNTO , f. m. Il ringravidar *Nouvelle groſſeſſe .*

RINGRAVIDÀRE , v. n. Ingravidare di nuov *Refter groſſe , ou enceinte une autre fois .*

RINGRAZIÀBILE , add. d' ogni g. Atto a e ringraziato . *Qui peut être remercié .*

RINGRAZIAMÈNTO , f. m. Il ringraziare . *Remercîment ; action de graces .*

RINGRAZIAMÈNTONE , fuft. m. *Magal.* V ſcherz. Accrefc. di ringraziamento . *Grand rome ments .*

RINGRAZIÀNTE , add. d' ogni gen. *Bemb.* ringrazia . *Qui remercie .*

RINGRAZIÀRE , v. a. Render grazie . *Ren cier , rendre graces .* §. Sia ringraziato Iddio , do di dire che s' ufa quando altri è contento d riufcita di alcuna cofa . *Dieu ſoit beni .*

RINGRAZIÀTO , TA , add. Da ringraziare . *mercié .* V. il ful verbo .

RINGRAZIATÒRIO , IA , add. *Cr. in Gram cè .* Appartenente a ringraziamento . *De rem ment .*

* RINGRAZIAZIÒNE , fuft. fem. Ringraziar to. V.

RINGROSSÀRE , v. a. Di nuovo ingroffare , crefcere , rinforzare . *Augmenter ; renforcer ; re plus gros ; groſſir davantage .*

RINGROSSÀTO , TA , add. Da ringroff *Groſſi , &c.*

RINGUIGGIÀRE , v. a. Racconciar le gui *Remettre , ou raccommoder le deſſus des mules galoches , des ſandales .*

RINGURGITÀRE , v. n. Ringorgare . V.

RINNAFFIÀRE , v. a. Di nuovo innaffiare . *rofer , baigner , humecter de nouveau .*

RINNAFFIÀTO , TA , *Segner.* add. Da Rinn re . *Arrofé , &c.*

RINNALZAMÈNTO , f. m. Alzamento , Inn mento . *Rehauſſement ; élevation .*

RINNALZÀNTE , add. d' ogni g. *Voc. Di Rilievo .* Che rinnalza . *Qui rehauſſe ; qui du relief .*

RINNALZÀRE , v. a. Alzare , Innalzare di vo ; talora femplicemente Alzare . *Rehauſſer , davantage .* Parlandofi di pitture , vale Far to giare . *Chantourner .* §. Rinnalzare , in fignifi vale Crefcere , Farfi maggiore . *Croître , augme* §. Rinnalzarfi , n. p. vale Sollevarfi . *S' élever ; joulever .*

RINNAMORÀRE , v. a. Di nuovo innamo *Rendre encore amoureux .* Rinnamorarfi , n. p nuovo accendersi d' amore . *Redevenir amoureu amoureuſe , ſe coiffer de nouveau d' une perſo*

RINNEGAMÈNTO , f. m. Il rinnegare . *mens ; abjuration ; apoſtaſie .*

RINNEGÀRE , v. a. Levarfi dall' obbedien divozione , ribellarfi da uno per aderire a un a e per lo più fi dice di Religione . o di fette *nier ; renoncer ; déſavouer .* §. Rinnegar la p za . V. Pazienza .

RINNEGATÀCCIO , CCIA , add. e f. Pe di rinnegato ; ma detto per villania . *Mechan*

RINNEGÀTO , TA , add. Da Rinnegare ; rinnegato . *Renié , &c.* §. Rinnegato , in fuft. dicefi di colui , che ha rinnegata la fede

Crillo. *Renegat ; apostat.* §. Rinnegato, cao
nnegato. e fimili, per fimilit. fi dicono altrui per
llanla. *Méchant ; maudit.*
• RINNEGHERÍA, f. f. Rinnegamento.
RINNESTAMENTO, f. m. *Prof. fcr.* Inneftamen-
, il rinneftare. *Ente ; greffe ; l'action de regreffer.*
RINNESTÀRE, v. a. Di nuovo inneftare : e an
e lo ftello, che Inneftare aflolutam. *Regreffer ;*
rer, greffer de nouveau. §. Per metaf. Ricongiu-
ere, Unire. V.
RINNESTÀTO, TA, add. Da rinneftare. *Regref-*
, &c.
RINNOVAGIÒNE, f. f. Il rinnovare. *Renouvel-*
ment. Rinnovazion dell'amore. *Renouement, re-*
nouvellement, retabliſſement d'amitié.
RINNOVAMENTO, f. m. Il rinnovare. *Renou-*
llement ; retabliſſement.
RINNOVANTE, add. d'ogni gen. Che rinnova,
e fi rinnuova. *Qui renouvelle, ou qui ſe renou-*
lle.
• RINNOVANZA, f. f. Rinnovellamento. V.
RINNOVÀRE, e RINOVÀRE, v. a. Tornare a
r di nuovo, ricominciare, ripigliare a fare, e fi
a anche nel n. p. *Renouveller, recom-*
ncer ; on ſe renouvelle.
RINNOVÀTA, e RINOVÀTA, f. f. Rinnova-
nto. V.
RINNOVÀTO, e RINOVÀTO, TA, add. Da rin-
vare, e rinovare. *Renouvelé, &c.*
RINNOVATORE, verbal m. Che rinnova. *Ce-*
i qui renouvelle.
RINNOVATRÍCE, verbal. femm. Che rinnova
lle qui renouvelle.
RINNOVAZIÒNE, e RINOVAZIÒNE, f. f. Rin-
vamento. *Renouvellement.*
RINNOVELLAMENTO, RINOVELLAMENTO,
m. Rinnovellazione. *Renouvellement.*
RINNOVELLÀRE, e RINOVELLÀRE, v. a.
nnovare. *Renouveller, &c.* Rinnovellarſi, n. p.
n Rinfreſcare. Rinnovarſi, mutar mente le pr me
tie, e le prime forme. *Se renouveller.*
RINNOVELLÀTO, e RINOVELLÀTO, TA,
d. da' loro verbi. *Renouvellé, &c.*
RINNOVELLATÒRE, Verbal maſc. *Salvin.* Che
novella. *Qui renouvelle, qui renouvelle*
RINNOVELLAZIÒNE, RINOVELLAZIÒNE, f.f.
rinnovellare. *Renovation ; renouvellement*
RINOCERONTE, f. f. Animal feroce, di gran-
zza ſimile all'elefante, che ha un corno ſopra il
n. Rhin ceros.
RINOCIRÒTE, f. m. *Segner.* Rinocerote. V.
RINOMANZA, f. f. Fama, Nominanza. *Renom,*
mmée ; réputation.
RINOMÀRE, v. a. Far menzione onorevole. *Re-*
mmer, nommer avec éloge ; célébrer ; prôner.
• RINOMÀTA, f. f. Rinomanza. V.
RINOMATÍSSIMO, MA, add. *Salvin.* Superl. di
omato, Famoſiſſimo. *Très renommé ; très célè-*
, &c.
RINOMÀTO, TA, add. Da rinomare. *Renom-*
, célébré.
RINOMÈA, f. f. Rinomanza. V.
RINOMINANZA, f. f. Fama, nominanza, no-
. *Renom ; réputation, renommée.*
RINOMINÀRE, v. a. Nominare con vocabolo
, con cognomo. *Renommer ; célébrer ; nommer,*
ner ; nommer avec refpect, avec éloge.
RINOMINATÍSSIMO, MA, add. Superl. di rino-
nato. *Très renommé, très célèbre, &c.*
RINOMINÀTO, TA, add. Da rinominare ; che
rinominanza, Celebre, famoſo. *Renommé, célé-*
, fameux ; illuſtre
RINOMO, f. m. Fama, Rinomanza. V.
RINOVAGIÒNE, f. f. Fama. Che anche fi vieſſe
NNOVAZIÒNE, Rinnovazione, Rinovellamen-
. V.
RINOVANTE, add. d'ogni g. *Frec.* Che anche
vefi Rinnovante. V
RINOVÀRE, RINOVÀTA, RINOVÀTO, RI-
VAZIÒNE. V. Rinnovare, Rinnovata, ec.
RINOVELLAMENTO, RINOVELLÀRE, RINO
LÀTO, RINOVELLAZIÒNE. V. Rinnovellam. e
, Rinnovellare, ec
RINQUARTÀTO, TA, add *Salvin.* Ripartito in quarti. *Écartelé.* §. Per ripieno. *Rempli ;*
in
RINSACCAMENTO, f. m. *Salvin.* Sdotimento ;
propriamente quello, che ſi ſoffre andando a ca-
, che cammina di trotto, o con ticonoda an-
ra ſecouſſe.
RINSACCÀRE, v. a. Di nuovo infaccare. *Re-*
tre dans le ſac ; enfermer de nouveau. §. Rin
care, n. e n. paſſ vale Sdotare andando a ca-
o, per la ſcomoda andatura del medeſimo. *Etre*
ué
RINSALDAMENTO, f. m. *Salvin.* Saldamento
ano alla primiera ſaldezza. *Conſolidation.*
RINSALVATICHÍRE, v. n. *Salvin.* Inſalvatich
di nuovo. *Redevenir ſauvage ; ſe couvrir encore*
ronces.
RINSANGUIGNÀRE, } v. a. Di nuovo infan-
RINSANGUINÀRE, } guinare. *Enſanglanter-*
rché. §. Parlandoſi di piaghe, o ferite vale Rin-
care, riaprire. *Renouveller, rouvrir.* §. Rin-
ſanguinare, in ſignific. a. e n. ſi uſa, ma in modo baſſo, per Riprovedere, o riprovvederſi di dacari, chi ſia rimaſo ſenza eſſi affatto, o con pochi. *Remettre ou ſe remettre en argent.*
RINSANIÀRE, v. a. *Med.* Render ſano. *Guérir ; redonner la ſanté.*
RINSAVÌRE, v. n. Ritornar ſavio. *Devenir ou redevenir ſage ; ſe corriger.*
RINSEGNÀRE, v. a. Di nuovo inſegnare. *Enſeigner de nouveau.* §. Rinſegnare, per add tare, dar coccaione. *Indiquer ; marquer ; faire ſavoir.*
RINSELVARSI, n. p. Ritornar ſelva, diventar di nuovo ſelva. *Se recouvrir de bois ; redevenir comme une fois.* §. Rinſelvarſi, per n. p. vale Rimboſcare, e ricentrar nella ſelva. *Se remettre dans les bois ; rentrer dans le bois.*
RINSELVÀTO, TA, add. Da rinſelvare. *Remboiſé, &c.*
RINSERENÌRE. V. Raſſerenare al propr. e al figur.
RINSERENÌTO, TA, *Med. arb.* Lo ſteſſo che Raſſerenato. V.
RINSERRÀRE, v. a. *Voce dell'uſo.* Rinchiudere, ſerrare. *Enfermer.*
RINSERRÀTO, TA, *Segner.* Add. da rinſerrare. *Enfermé.*
RINSIGNORIRSI, n. p. Di nuovo inſignorirſi. *S'emparer derechef ; ſe ſaiſir ; ſe rendre maître ; reconſtituer, remettre en poſſeſſion.*
RINSIGNORÌTO, TA, *Bern.* add. Da Rinſignorire. *Qui s'eſt emparé, &c.*
RINTANARSI, n. p. Naſconderſi nella tana. *Se cacher, ſe blottir, ſe tapir ; ſe cacher ; ſe fourrer dans un trou, dans une caverne.* §. Per ſimil. Semplicemente naſconderſi. *Se cacher ſe fourrer.*
RINTANÀTO, TA, *Salvin. Magal* ec. e add. Da rintanarſi. Chiuſo nella tana, fig. Rimpattato, Naſcoſto. *Caché ; fourré, &c.*
RINTASÀRE, v. a. Stoppare, Intaſar di nuovo. *Boucher, calfeutrer, fermer, fendaſſer, tamponner de nouveau.*
RINTEGRÀRE, v. a. Far di nuovo intero. *Rendre, reprendre les parties d'un tout qui en étoit ſéparées.* §. In ſignific. n. p. vale Divenir di nuovo intero, o ſano. *Se rétablir, ſe rendre.*
RINTEGRAZIÒNE, f. f. Il rintegrare. *Renouvellement.*
RINTENDERE, v. n. *Term anim.* Di nuovo intendere. *Entendre de nouveau.*
RINTENERE, v. a. Intenerire nuovamente. *Attendrir de nouveau, rendre plus tendre.* §. Per ſimile. L'acqua mette ne' panni rinteneri li cui ella tanta pietate, che per l'ultie parole agli occhi vendeſſer lacrime. *Attendrir, toucher, émouvoir.* §. Rinteneri, v. n. Divenir più tenero. *S'attendrir.* Rinteneri nel cuor per la dolcezza
RINTENERÌTO, TA, add. Da rintenerire. *Attendri de nouveau, &c.*
• RINTERAMENTO, f. m. Il rintegrare. *Renouvellement, retabliſſement.*
RINTERROGÀRE, v. a. *Bern. F.* Interrogar di nuovo. *Interroger de nouveau.*
RINTRIPLICÀRE, v. a. Replicare tre volte ancora cosa. Triplicare, o ſia replicare al n. p. *Tripler, contenir, répéter, refaire trois fois une même choſe.*
RINTERZÀTO, TA, *Varch.* add. Da rinterzare. *Retiré pendant trois fois*
RINTIEPIDÀRE, v. a. Far tiepido. *Attiédir, rendre tiédi une autre fois.* §. In ſignific. neutr. vale Di nuovo tiepidare, divenir tiepido. *Tiédir, s'attiédir de nouveau ; redevenir tiéde, refroidir.*
RINTIEPIDÌRE, V. Rintiepidare. §. Per metaf. vale Mitigare. *Mitiger, modérer, calmer ; adoucir, rendre affable, charmer, tempérer, étouffer, affoiblir, diminuer.* Quante volte cercarà dimenare, per intiepidire i miei tormenti, m'hanno di lor amor tentato.
RINTOCCÀRE, v. a. Sonar la campana a tocchi ſeparati. *Copter, tinter.*
RINTOCCO, f. m. Il ſuono, che fa la campana rintoccando. *Le ſon d'une cloche qu'on tinte.*
RINTONACÀRE, v. a. Di nuovo intonacare. *Recrépir un mur, l'enduire de nouveau.*
RINTONÀRE, V. Rattronare
RINTOPPAMENTO, f. m. Il rintoppare. *Rencontre ; obſtacle ; accident, empêchement ; oppoſition, réſiſtance ; retardement.*
RINTOPPÀRE, v. n. Riconfrare, incontrare. *Rencontrer, ſe trouver au devant, trouver par hazard, heurter.* §. Per Rattoppare, Rapezzare. V. § Rintopparſi, n. p. *Cr. in intappare.* Rintoppare, e rempicciarſi. Intoppare. V.
RINTOPPO, f. m. Riſcontro, impedimento, oppoſizione. *Rencontre ; réſiſtance ; oppoſition ; heurt ; obſtacle, empêchement.*
RINTORNO, f. m. *Bern. F.* Attornamento, racconto, regito. *Circuit, récit.*
RINTORTO, TA, add. Ritorto. V.
RINTRACCIAMENTO, f. m. Il rintracciare. *Enquête, recherche, information.*
RINTRACCIÀRE, v. n. Trovare col ſeguire la traccia. *Suivre à la piſte ; chercher de découvrir, de trouver en ſuivant les traces.*

RINTRACCIÀTO, TA, add. Da rintracciare. *Suivi à la piſte ; trouvé, découvert après avoir bien cherché.*
RINTRACCIATÒRE, v. m. *Salvin.* Che rintraccia. Investigatore. *Chercheur ; perquiſiteur ; qui tache ſoigneuſement de découvrir.*
RINTRONAMENTO, f. m. *Segner.* Affordamento, ſtordimento, rintuono. *Retentiſſement ; étouffement.*
RINTRONÀRE, v. a. e n. Fortemente rimbombare, quaſi a guiſa di tuono. *Faire retentir ou retentir ; reſonner ; faire un bruit éclatant.*
RINTRONÀTO, TA, *Bronz. Cap.* add. da rintronare. *Retenti, &c.*
RINTUZZAMENTO, f. m. Il rintuzzare. *Emouſſement ; émouſſure ; hébeté.*
RINTUZZÀRE, v. a. Ribattere, e rivolgere la punta, o ripiegare il taglio ; ed è più proprio de' ferri, che d'altro ; e ſi uſa anche nel ſentim. metaf. *Emouſſer ; rabattre la pointe, le fil, le tranchant.* §. Rintuzzare gli altrui detti, fig. vale Reprimere i detti mordaci. *Rabattre les piquez ; river les clous.* §. Per metaf. vale anche Rabattere, o rimuovere. *Repouſſer ; ecarter.* Ma ben ſi poſſon rintuzzare ſolamente, e ritrignere colla virtù dell' animo le foe punture, o ſoperchievoli appetiti. §. Qualche coſa è maggiore, o più forte, che Rintuzzare la ventura tua? cioè Contrastare alla ventura. *Réſiſter ; s'oppoſer.* §. Qualche gran fatto dee eſſere coſtui, che ribaldo mi pare, poſciachè così mi ha rintuzzato l'animo d'onorarlo, cioè : Alienato, e rimoſſo. *Affoiblir la reconnoiſſance, de la difficulté ; être allumé.* §. Rintuzzare, per Finire, e ter va. *Decourir ; ſmantiſer ; aller ; emouſſer ; abâtre.* E poi la grandezza dell'animo ſuo, la quale la Povertà con aveva potuto, nè potea rintuzzare, molto ſeco medeſimo commendò. §. Rintuzzarſi, per Infiacchirſi. *S'affoiblir ; s'abâtre.* Levatoſi l'alto ringo de' Conſiſtori già ſoprallanti per le iadebolite virtù, ſi rintuzzarono le loro forze. • Molto ſi rintuzza la mente ſuperba, quando è ſottopoſta a colui, ſopra 'l quale eſſa prima ſi levava. Quella umilia, e mette, e mantiene. *Etre humilié ; mortifié, abaiſſé.* §. Eſſendo dignitoſa, non ſi convicce i vizi aſſegnare, impercioche 'l gelo ſi rintuzza, cioè Si reprime. *Perdre la grace, l'emouſſer ; l'affoiblir.* §. Rintuzzare, per Raffrenare. *Reprimer ; rabaiſſer ; entraver.* E mille volte ad ogni incontro immote l'ire de' venti han rintuzzate, e dome. §. Perche molti acuti ingegni del ſuo nobiliſſimo, e portentoſo ſtato dalla povertà ſono ſtati non ſoſtinti, cioè ſoffoſi abbattuti. *Etre arrêté.*
RINTUZZATO, TA, add. Da rintuzzare. *Emouſſé ; &c.* §. Per metaf. St. pid., groſſolano, ottuſo. *Hébeté ; ſtupide ; groſſier ; bête.*
RINVALIDÀRE, v. a. *Segner.* Rivalidare, rendere valido, o nuovamente valido. *Valider de nouveau.*
RINVENTILÀTO, TA, add. Da rinventilare. *Ventilé.*
RINVENTILÌSSIMO, MA, add. *Salvin.* Superl. di rinventilato. *Très uſé à trouver.*
RINVENIMENTO, f. m. *Segner.* Ritrovamento, Trovamento. V.
RINVENÌRE, v. n. Ricuperare gli ſpiriti, e ſi ſvilupp. *Revenir, reprendre ſes eſprits ; reprendre vigueur.* §. Rinvenire, ſi dice anche dell'Ammollirſi, e rigonfiare le coſe ſeche, e paſſe meſſe nell' acqua. *Renfler ; faire revenir les choſes ſéches en les mettant dans l'eau.* §. E per ſimile, vale Divenir cedente. *Se ramollir.* §. Rinvenire, per Ritrovare. *Trouver, retrouver.* Andava ſcorrendo per la ſtrada ſole per avventura poteſſe rinvenire il ſuo compagno alano.
RINVENUTO, TA, add. Da rinvenire, *Retrouvé, &c.*
RINVERBERÀRE, v. a. *Cr. in* Riverberare. V.
RINVERBERÀTO, TA, *Dant.* Da Riverberare. *Reverbéré.*
• RINVERCIO. V. Rovescio.
RINVERDÌRE, v. a. Far ritornar verde. *Faire reverdir.* §. In ſign. fic. n. vale Ritornar verde. *Reverdir, redevenir vert.* §. Ingiovanare, vale Rinnovare. *Renouveller ; reparer, rendre ; faire revivre, ranimer, vallimer.*
RINVERGÀRE, v. a. e n. Rinvenire, ritrovare. *Trouver, retrouver, découvrir ; chercher ; ſe rajuſtement, ſe parer.* §. Rinvergare, per Riſarcire. V.
RINVERGÀTO, TA, add. *Quad. Cost.* Vergato. *Rayé.*
RINVERGATÒRE, v. m. Che rinverga, ritrovatore. *Qui retrouve.*
RINVERMIGLIARSI, n. p. *Sannazz.* Di nuovo farſi vermiglio. *Redevenir rouge, ou vermeil.*
RINVERSÀRE. V. Riverſare.
RINVERTÌRE, v. n. Dare addietro, riveltarſi. *Reculer ; rebrouſſer chemin ; retourner en arrière, ou ſur ſes pas ; rétrograder.* §. Rinvertire, per Riuſcir vero, ſuccedere. *Se réuſſir, arriver ce qu'on avoit rêvé.* §. Rinvertire, in vece di Permutare, e convertire una coſa in un' altra. *Changer ; troquer ; échanger.*
RINVERZÀRE, v. a. *Voc. Diſ. ec.* Rituare leſtara di legname con pezzetti di legno, che diconſi tverze. *Caler, tamponner, boucher, arrêter, affermir, aſſujettir avec des calets.*

RINVERZICÀRE, } v. n. Ritornar verde. *Re-*
RINVERZÌRE, } *verdir ; redevenir vert.* §. Rinverziccare, per Tornar vivo, o vigoroso. *Reneu-veller ; réparer ; retablir.*

RINVESCÀRE, v. att. Di nuovo invescare. *Engluer de nouveau.*

RINVESCIARDA, s. f. *Varch.* Femmina riportatrice di novelle, Novelliera. *Rapporteuse ; babillarde.*

RINVESCIARDÌNA, s. f. *Varch.* Dim. di rinvesciarda. *Rapporteuse de nouvelles.*

RINVESCIARDO, s. m. *Varch.* Colui, che rinvescia, Novelliere. *Rapporteur.*

RINVESCIÀRE, v. a. *Varch.* Riportare le novelle, Novellare. *Rapporter, &c.* V. Novellare.

RINVESTIMENTO, sust. m. *Fag.* Nuovo investimento. *Nouvelle investiture.*

RINVESTÌRE, v. a. Di nuovo investire. *Investir de nouveau ; donner l'investiture.* §. Dicesi Rinvestire una cosa in un' altra, per Mutarla, convertirla, e scambiarla con quella contrattandola. *Convertir.* Provecciari ognora di tutti i beni, e rinvestirgli in soldi. §. Per metaf. vale anche Convertire, mutare, scambiare. *Changer ; troquer.* Questa ti è stovestita nel maggior dolore, e nel maggior tormento, che tu avessi mai. §. Rinvestire. *Crom. Morell.* per Ricaricare, ed è detto likerevolmente. *Recharger.*

RINVIÀRE, v. a. Rimandare. *Renvoyer ; congédier ; licencier ; donner congé.*

RINVIGORAMENTO, V. Rinvigorimento.

RINVIGORÀRE, V. Rinvigorire.

RINVIGORIMENTO, e RINVIGORAMENTO, *s. m.* Il rinvigorire. *Retablissement des forces ; l'action de reprendre vigueur.*

RINVIGORÌRE, v. n. Riprender vigore, rinvigliardire. *Reprendre des forces ou de la vigueur ; redevenir plus fort, plus vigoureux.* §. In fignific. a. vale Dar vigore. *Fortifier ; conforter ; reflaurer ; revifvier ; regaillardir.*

RINVIGORÌTO, TA, add. Da rinvigorire. *Fortifié, reflauré, &c.*

RINVILIÀRE, v. a Scemare di pregio, e fi ufa anche nel fcotim. n. *Baiffer le prix, ou diminuer, baiffer de prix.*

RINVILÌRE, V. Avvilire.

RINVILUPPÀRE, v. n. Lo ftefso, che Involuppare, Rinvolgere. V.

RINVITÀRE, v. a. Di nuovo invitare. *Inviter de nouveau.* §. Per fcambievolmente invitare. *S'inviter reciproquement.*

RINVITO, *s. m.* Il rinvitare. *Nouvelle, ou fecende invitation.*

RINVIVÌRSI, v. p. Ritornar vivo, e dicefi per metaf. del ritornare nel primo vigore, o ftato. *Revivre ; revenir ; fe rétablir.* E poi quando le meteorai in acqua fervente, fi rinvivifcono con giacondo fapore. qui per metaf.

† RINUMIDÌRE, v. att. *Magal.* Inumidire di nuove, rimmollare, ribagnare. *Humecter, mouiller de nouveau.*

RINÒNZIA, s. f. Rinunziamento. *Renonce ; renonciation.*

RINUNZIAGIÒNE. V. Rinunziazione.

RINUNZIAMÈNTO, *s. m.* Il rinunziare, rifiuto, rinunzia. *Renonce ; renonciation.* §. Per Ridiemenzo, il riferire, il riportare. *Rapport ; relation ; recit.*

RINUNZIÀRE, e RENUNZIÀRE, v. a. Cedere, o rifiutare fpontaneamente la propria ragione, o 'l dominio fopra checchefia. *Renoncer ; abandonner ; quitter ; laiffer ; delaiffer.* §. Per rifiutare femplicemente. *Refufer.* §. Rinunziare, per Riferire. *Rapporter ; raconter ; narrer.* Andate, e rinunziate a Giovanni Quello, che avete udito, e veduto.

RINUNZIÀTO, e RENUNZIÀTO, TA, add. da' loro verbi. *Renoncé, &c.*

RINUNZIATÒRE, *s. m.* Che rinunzia. *Qui renonce ; qui fait une renonciation.* §. Per Colui, che riferisce, e prendesi per lo più in mala parte. *Rapporteur ; delateur ; femeur de zizanie.*

RINUNZIAZIÒNE, e RINUNZIAGIÒNE, RENUNZIAZIÒNE, e RENUNZIAGIÒNE, *s. f.* Rinunziamento, Rifiuto. V.

RINVOGLIÀRE, v. att. Indue nuova voglia, aggiugner defiderio. *Reveiller, exciter l'envie ; accroître le deffr.*

RINVOLGERE, v. a. Involgere, involtare, rinvoltare. *Envelopper ; entourer, enjaquetter.* §. Rinvolgerfi, *n. p. falvin.* Involgerfi, e nuovamente involgerfi. *S'envelopper.*

RINVOLGÒLO, *s. m.* Rinvolto, fagotto. *Petit paquet ; petit ballot ou fardeau.*

RINVOLTÀRE, v. a. Rinvolgere. V.

RINVOLTÀTO, TA, add. Da rinvoltare. *Enveloppé. &c.*

RINVOLTÌSSIMO, MA, add. *falvin.* Superl. di rinvolto, intrigatiffimo. *Très-embrouillé ; très embarraffé ; très compliqué.*

RINVOLTO, *sust.* mafc. Fagotto. *Paquet ; fagot.*

RINVOLTO, TA, add. Da rinvolgere, rinvoltato. *Enveloppé, &c.*

RINVOLTÙRA, *s. f.* Il rinvolgere, e la cofa, con che fi rinvolge. *L'action d'envelopper, & l'enveloppe ou couverture dont on entoure quelque chofe.*

RINZAFFÀRE, v. a. Riempiere il voto, e le feffure con iftoppa, bambagia, calcina, o fimili materie. *Calfeutrer ; boucher ; étouper ; tamponner.* §. Rinzaffare, *Voc. Dif.* Dare il primo intonaco di calcina fopra le muraglie. *Ourdir.*

RINZEPPÀRE, v. a. Mettere zeppe, rinzaffare, inzeppare. *Calfeutrer ; affermir avec des coins, avec des cales.*

RINZEPPÀTO, TA, add. Da rinzeppare. *Calfeutré, &c.* §. Rinzeppato, *Accad. Cr.* Per nuovamente inzeppato. *Raffermi encore avec des cales.*

RIO, *s. m.* Rivo, rivolo, fiumicello. *Ruiffeau ; courant d'eau.*

RIO, *s. m.* Reezza, peccato. *Crime ; méchanceté ; forfait ; malice.* §. Rio, per Delinquente ; Reo, *s.* nel fignific. di accufato, e convinto d'un delitto. *Criminel.* §. Rio, per Male. V.

RIO, RIA, add. Reo, e dicefi delle perfone, e delle cofe. *Méchant ; coupable ; mauvais ; fcélérat ; vicieux ; pervers ; criminel.* §. Di rio in buono, che gli antichi differo anche Di rimbuono, poffo avverbialm. vale Raggualiaramente. *L'un portant l'autre.*

RIOBARBÀRO, *s. m.* Reobarbaro. V.

RIOBBLIGÀRE, v. a. *Guicc.* Di nuovo obbligare. *Obliger derechef.*

RIONDELLA, sust. f. *Ciriff. Calv.* Forfe lo ftefso, che Randello, Baftone. V.

RIÒNE, sust. m. Quafi regione; una delle parti, nelle quali è divifa Roma. *Quartier ; mais on ne le dit guère que de ceux de Rome.*

RIORDINAMÈNTO, sust. m. *Cr. in Coftruzione.* Riordinazione, Raffettamento. V.

RIORDINÀRE, v. a. Ordinar di nuovo, mettere in affetto, raffettare. *Rajufter ; remettre en ordre ; arranger de nouveau.*

RIORDINÀTO, TA, add. Da riordinare. *Rajufté, &c.*

RIORDINATÒRE, v. m. Che riordina. *Celui qui rajufte, qui remet en ordre, en bon état.*

RIORDINAZIÒNE, *s. f. Segner.* Il riordinare, Riordinamento, Racconciamento. V.

RIOSSERVÀRE, v. a. Offervar di nuovo. *Obferver, conjiderer, examiner de nouveau.*

* RIOTTA, *s. f.* Contefa, quiftione, sì di fatti, sì di parole. *Querelle ; difpute ; demêle ; debat ; conteftation.*

* RIOTTÀRE, v. att. Contendere, quiftionare. *Difputer ; batailler ; conteller ; être en différent, en conteftation.*

* RIOTTOSAMÈNTE, avverb. Con riotta. *Avec querelle, avec conteftation, &c.*

* RIOTTÒSO, OSA, add. Litigiofo, contenzioso. *Litigieux ; querelleur ; opiniâtre.*

RIÒZZOLO, *s. m. Red.* Rivoletto. *Petit ruiffeau.*

RIPA, *s. f.* Riva. *Bord ; rivage ; rive.* §. Per fimilit. Ripa è ogni tagliamento di terreno. *Dieue ; berge.* §. Ripa, per Rupe, dirupato, luogo fcofcefo. *Précipice ; lieu efcarpé ; roide.*

RIPACIFICÀRE, v. a. *Sannazz.* Rappacificare, rappaciare. *Reparrier, &c.* V. Rappacificare.

RIPARÀBILE, add. d' ogni g. *Segner.* Che può ripararfi. *Reparable ; recouvrable.*

RIPARAMÈNTO, *s. m.* Riparo, difefa. *Réparation*, e parlandofi di difefe militari. *Rempart ; boulevart ; retranchement.*

RIPARÀRE, v. a. Porre riparo, preader riparo, ed in queflo fignific. per lo più fi ufa col terzo cafo dopo. *Reparer ; remédier ; conferver.* ¶. Col quarto cafo, vale Difendere, aver riparo, e fi ufa in fignific. att. e n. p. *Défendre ; garantir ; munir.* §. Riparare, per Rifare, rifarare, rifarcire. *Reparer ; rétablir ; remettre fur pied, ou en état ; faire des réparations.* Riparare, per metaf. vale Ravvifare, rimettere. *Vivifier ; ranimer ; remettre.* §. Riparare, per Vietare, impedire, quafi parimfi davanti, tenere indietro, oppofi. *Parer ; empêcher ; détourner ; s'oppofer ; retenir ; traverfer ; réfifter ; défendre ; arrêter.* §. Riparare, in fignific. n. e n. paff. e talora colle particelle fottintefe, vale Intertenerfi, ricoverarfi. *Se retirer en un lieu, s'y entretenir ; fréquenter un endroit.*

RIPARÀTO, TA, add. Da riparare. *Réparé, &c.*

RIPARATÒRE, verb. m. Che ripara. *Réparateur ; qui remédie ; qui repare.*

RIPARATRÌCE, verb. f. Che ripara. *Celle qui remédie, &c* V. Riparatore.

RIPARATÙRA, } *s. f.* Riparo, riparamento,
RIPARAZIÒNE, } riftaurazione. *Reparation ; raccommodage ; rajuftement ; rétabliffement ; reftauration.* §. Riparazione, fig. fi dice anche delle cofe morali. *Réparation.*

RIPARLÀRE, v. n. Parlar di nuovo. *Reparler.*

RIPÀRO, *s. m.* Il riparare, rimedio, provvedimento, difefa. *Remède ; reflource ; expédient ; défenfe.*

RIPARTIGIÒNE, sust. f. Ripartimento. *Répartition ; diftribution ; diviflon ; partage.*

RIPARTIMÈNTO, *s. m.* Il ripartire, Scompartimento. *Répartition ; partage ; diviflon ; diftribution.* Ripartimento della taffa. *Reglement.*

RIPARTÌRE, v. att. Diftribuire in parti, fcompartire. *Répartir ; partager ; diviler ; diftribuer.* Ripartir la taffa. *Regaler.*

RIPARTIMÀNTE, avv. Con iscompartimento. *Avec ordre ; avec une juffe diftribution.*

RIPARTÌTO, TA, add. Da ripartire. *Réparti, &c.*

RIPARTORÌRE, v. n. Di nuovo partorire. *Accoucher, enfanter de nouveau.*

RIPARTORÌTO, TA, *Salvin.* add. Da ripartorire. *Enfante de nouveau.*

RIPASCÈRE, v. a. Pafcer di nuovo. *Repaître ; paître encore.* §. Figuratam. dicefi del Dar cibo all' anima. *Paître.* Il gran maeftro d' umiltà Gesù Crifto, quando egli avea predicato, e ripafciute le genti.

RIPASSÀRE, v. n. Di nuovo paffare, e talora Paffare affolutam. *Repaffer ; paffer une feconde fois* e anche femplicemente. *Paffer.*

RIPASSÀTA, *s. f.* Il ripaffare. *Retour, ou l'action de repaffer par le même chemin par où l'on a déjà paffé.* §. Date una ripaffata, vale Tornare a paffare nuovamente, e figurat. Tornare a confiderare, o efaminare alcuna cofa. *Revoir ; examiner de nouveau ; donner encore un coup d'œil fur une chofe ;* §. Fare una ripaffata ad alcuno, vale Correggerlo, ammonirlo con grida, e minacce. *Faire une mercuriale ; reprimander ; gronder ; gourmander de paroles.*

RIPASSÀTO, TA, add. Da ripaffare. *Repaffé, &c.*

RIPASSEGGIÀRE, v. n. *Red.* Paffeggiare di nuovo. *Se promener encore une fois ; retourner à la promenade.*

RIPATÌRE, v. n. *Red.* Di nuovo patire. *Souffrir, endurer, tolérer de nouveau.*

RIPATRIÀRE, In fignific. n. e n. paff. Tornare alla patria. *Retourner dans fa patrie.* §. In fignif. att. vale Rimettere in patria. richiamar dall' efiglio, o dal bando. *Rappeller de l'exil ou du ban ; faire revenir dans fa patrie.*

RIPECCÀRE, v. n. Di nuovo peccare. *Retomber dans le péché ; relaplver.*

RIPENSAMÈNTO, *s. m.* Il ripenfare. *L'action de repaffer dans fon efprit, de revenir fur la même penfée.*

RIPENSÀRE, v. n. Di nuovo, e diligentemente pentare. *Repaffer dans fon efprit ; penfer avec plus d' application.*

RIPENTÀGLIO, *s. m.* Rifchio. *Rifque ; danger, peril.*

* RIPENTENZA, *s. f.* Ripentimento. V.

RIPENTERSI. V. Ripentirfi.

RIPENTIMÈNTO, *s. m.* Il ripentirfi. *Repentir, regret, douleur de péchés.*

RIPENTÌRSI, e RIPENTÈRSI, v. n. Di nuovo pentirfi, e talora femplicemente Pentirfi. *Se repentir ; regretter ; être fâché.*

RIPENTÌTO, TA, add. Da ripentire. *Repenti, repentant.*

RIPENTITÒRE, verbal. m. Che fi ripente. *Repentant ; qui fe repent, qui a du regret d'avoir fait quelque chofe.*

* RIPENTÙTO, TA, add. Ripentito. V.

RIPERCÒSSO, SA, add. Da ripercuotere. *Refrappé, &.* Ripercoffo, per Riflefso. *Repercute ; réfléchi.* §. Per Rimandato indietro, ribattuto. *Répercuté, réfléchi.*

RIPERCOTIMÈNTO, *s. m.* Il ripercuotere, e battere infieme. *Repercuffion ; contre-coup.* §. Ripercotimento, per Riflefsione. *Répercuffion ; réflexion ; réverbération.*

RIPERCUÒTERE, v. n. Di nuovo percuotere, battere infieme fcambievolmente. *Refrapper, frapper derechef ; repouffer, renvoyer par contre coup.* §. Ripercuotere, per Rimandare indietro, ribattere, e dicefi delle medicine, che ripingono indietro i umori. *Repercuter ; repouffer.* § Per Riflettere. *Repercuter ; renvoyer ; réfléchir ; rejaillir.* §. Ripercuotere, vale anche Rendere le percoffe vendicative. *Rendre coup pour coup ; fe venger ; rendre pareille.*

RIPERCUSSIÒNE, *s. f.* Ripercotimento, *Repercuffion ;* l'action de refrapper. §. Ripercuffione, per lo Rifpignere indietro, e dicefi per lo più delle medicine ripercuffive. *Repercuffion.* §. Ripercuffione per Riflefsione. *Répercuffion ; réflexion ; réverbération.*

RIPERCUSSÌVO, VA, add. Che ripercuote, e rimanda indietro, che ribatte, e dicefi per lo più delle medicine. *Repercuffif.*

RIPERCUSSO, SA, add. *Dant.* Lo ftefso, che Percoffo. *Repercuté, &c.*

RIPÈRDERE, v. n. Perder di nuovo, o perdere dopo di avere acquiftato. *Reperdre ; perdre une feconde fois ce qu'on avoit déjà perdu, ou perdre pour la première fois ce qu'on avoit acquis.*

RIPERDÙTO, TA, add. Da ripercdere. *Reperdu, &c.*

RIPERELLA, *s. f.* Dim. di ripa. *Petite berge, petite levée de terre.*

RIPESÀRE, v. a. Pefar di nuovo. *Repefer ; faire une feconde fois.* §. Ripefare, figuratam. Confiderare di nuovo, o Efaminar diligentemente. *Pefer, examiner avec attention ; réfléchir ; conférer mûrement.*

RI-

RIPESÀTO, TA, add. Da ripesfare. *Repeſé, Ce.*

RIPESCAMENTO, ſ. m. Il ripeſcare. *L'action de repeſcher, ou de rattraper, de retrouver quelque choſe.*

RIPESCÀRE, v. a. Cavar dall' acqua alcuna co ſa, che vi ſia caduta dentro. *Repeſcher; retirer de l'eau ce qui y eſt tombé. §.* Figuratam. per Ritrovar checchefia con induſtria, e fatica. *Chercher diligemment, ou trouver après avoir bien cherché.* Ripeſcar le lecchie, per ſimile. ſi dice del Raccontare con fatica gli altrui errori, cercar di ritirare nel primo ſtato una coſa trafandata, e che abbia molte difficoltà. *Repaſſer les fautes des auteurs; raccommoder quelque choſe qui eſt beaucoup délabrée, en mauvais état.*

RIPESCÀTO, TA, add. Da ripeſcare. *Repêché, Ce.*

RIPESTÀRE, v. a. Peſtar di nuovo. *Piler, broyer, écraſſer de nouveau.*

RIPESTÀTO, TA, *Salvin* addieti. Da ripeſtare. *Broyé, pilé de nouveau.*

RIPETENTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che ripete. *Qui répète.*

RIPETÈRE, V. Repetere.

RIPETIMENTO, ſ. m. Il ripetere. *Repetition, redite.*

• RIPETÌO, ſ. m. Conteſa, d'ſputa, replica all' altrui parole. *Diſpute; querelle; conteſtation; debat; demeſle.*

RIPETITÒRE, e RIPITITÒRE, verb. m. Che ripete. *Repetiteur; celui qui fait profeſſion de retenir des ecoliers.*

RIPETITÙRA, ſuſ. f. Il riperere, ripetimento. *Repetition; redite; repriſe; refrain.*

RIPETIZIÒNE, ſ. f. *Cr.* in Repetizione. V.

RIPEZZAMENTO, ſ. m. Il rappezzare, raccon ſamento, rappezzamento. *Rapiecetage; raccommodage.*

RIPEZZÀRE, V. Rappezzare.

RIPEZZÀTO, TA, add. V. Rappezzato.

RIPEZZATÙRE, verbal. m. Che ripezza. *Rapiecetage; ce qui rapiece, qui rapeſſe.*

RIPEZZATÙRA, ſ. f. Il ripezzare, e la parte ripezzata. *Rapiecetage; raccommodage; rhabillage; raccommodement.*

RIPIACÈRE, v. n. Di nuovo piacere. *Plaire de nouveau.*

RIPIACIMENTO, ſ. m. Il compiacerſi di nuovo, nova compiacenza. *Nouveau plaiſir, nouvelle ſatisfaction.*

RIPIÀGNERE, e RIPIÀNGERE, v. n. Di nuovo piagnere. *Repleurer, plenger de nouveau §. Rabonnir, per Rammaricarſi, querelarſi, dolerſi. Gemir; ſe plaindre; deplorer; pleurer; ſe lamenter.*

RIPIÀNO, ſ. m. *Accad. Cr.* Quel piano, che s'incontra in capo alla ſcala. *Palier.*

RIPIANTÀRE, v. att. Di nuovo piantare. *Replanter.* §. Per ſimile. Collocar di nuovo. *Placer; planter.* Ripiantare il campo. *Camper; dreſſer les tentes dans un autre endroit après avoir décampé.*

RIPIANTÀTO, TA, add. Da ripiantare. *Replanté, Ce.*

RIPICCHIÀRE, verb. att. Picchiar di nuovo. *Refrapper; heurter de nouveau.* §. Per metaf. vale Darſi da capo, ritornare a quel, che s'era ſtato. *Reprendre; retourner, recommencer, refaire.*

RIPICCHIO, ſ. m. *Voig. It.* Colpo contro colpo. *Contre-coup.*

RIPIDEZZA, ſ. f. Aſtratto di ripido. *Raideur.*

RIPIDÌSSIMO, MA, add. Sup. di ripido. *Très-raide, Ce.*

RIPIDO, DA, add. Erto, malagevole a ſalire. *Raide; eſcarpé.*

RIPIDÒSO, SA, add. *Varch.* Ripido, Dirupato, Oſceſo. V.

RIPIEGAMENTO, ſ. m. *Trem.* Piegamento reiterato. Ripiegatura. V.

RIPIEGÀRE, v. att. Soprapporre, e raddoppiare ſemplicemente in ſe ſteſſi panni, drappi, carta, o coſa ſimile, e ſi uſa, oltre al ſenſtim. att anche nel paſſato. n. p. *Replier; replifier; redoubler.* §. Ripiegare, per metaf. Rendere indirizzando i ſuoi deſideri le coſe laute, ma orientedimento ſemore ſi ripiega o, e rovilupparoo ne' vizi uſati. *Ramener dans ſes mêmes vices, s'y abîmer de nouveau.* §. La altrui propria, che Dicendo ha di nuocere, e il ſuo ritorno, ma egli è ripiegato da colui, da cui era ſtato buono per natura, perciocchè la ſua vati a è riſtretta per dire na diverſa ſavine, cioè levagli il taglio, riſtruzzato. *Emouſſe.* §. Sono i vizi liofi, non ſolamente quando peccano fuori contra trui, ma caſcando dentro, quando contra ſe ſteſ ſi ripiegano, cioè, S. rivolgono. *Se raccourner, replier.* §. R pegare, per ſemplicemente Piegare. *Plier; courber; ployer.* §. Ripiegare altrui o, in modo badio, vale Cagionarli la morte, ammazzar *Tuer; aſſommer, aſſaſſiner; faire mourir, faire périr; ôter la vie; deſtruire.* §. Ripiegare le inſe ne, o le bandiere, vale Torſi giù da che cheſſia, rre, e ſi prende anche per Morire. *Plier bagage, rir; mourir.*

RIPIEGÀTO, TA, add. Da ripiegare. *Replié, e.*

RIPIEGATÙRA, ſuſ. f. *Cr. in Fabrica.* Doppia piegatura, ripiegamento. *Repli, Ce.* V. Ritorcitura.

RIPIÈGO, ſ. m. Compenſo, provvedimento. *Expédient; moyen; remède.* §. Ripiego, per Ricetto, ricovero. *Retraite; aſile; refuge.*

RIPIENEZZA, ſ. f. Aſtratto di ripieno. *Plenitude; repletion.*

RIPIÈNO, ſ. m. Si dice a tutta quella materia, che ſerve per riempire qualunque coſa vota, e da Tutto quello, che in alcun luogo non opera, e non ſerve a nulla; il che ſi dice Scrivere per ripieno. *Remplilage; ſupercu; bourre; tout ce qui remplit ſans être néceſſaire.* Parlandoſi di verſi. *Cheville.* §. Ripieno, per Quel ſito, col quale ſi riempie l' ordito della tela. *La trame; le remplilage.* §. Per ſimilitud. Quello a quel primo ordito buono, ec. no ripieno ſcempiliato, e confuſo. *Trame.*

RIPIÈNO, NA, add. Di nuovo pieno, e talora anche lo ſteſſo, che Pieno ſemplicemente. *Rempli; plein.*

RIPIGLIAMENTO, ſ. m. Il ripigliare, il ricominciare. *Reprile, renouvellement.* §. Per Rimordimento. *Remords, reproche de la conſcience.*

RIPIGLIÀRE, v. att. Di nuovo pigliare, ripredere, ricapezare, racquiſtare. *Reprendre, ſaiſir de nouveau, reconquérir.* §. Ripigliare, per Preſtare alcuna coſa. *Prendre; ſe ſaiſir, ſe rendre maître.* §. Ripigliare, per Amonire, riprendere. *Reprendre; reprimander, corriger, blâmer; gronder.* §. Ripigliare alcuno, vale Racquiſtare la ſua amicizia. *Rentrer en grace, en faveur, en amitié auprès de quelqu'un.* §. Ripigliare una manovra. *Termine Marin. Radoppiare una manovra, o farvi un' accodatura. Redoubler.*

• RIPIGLIO, ſ. m. Riprenſione. V.

RIPIGNERE, e RIPINGERE, verb. a. Propriamente di nuovo pignere, e talora anche ſemplicemente Pignere, ſbattere, mandar indietro. *Repouſſer; rechaſſer; faire retirer, reculer, pouſſer en arrière.*

RIPILOGÀRE, v. a. *Taſſ.* Ripilogare, ricapitolare. *Recapituler, reprendre; rappeller ſommairement, en abrégé.*

RIPIÒLO, TA, add. Da ripignere. *Repouſſé, Ce.* §. Ripiolo, per Riposto, ritirato. *Retiré; caché.* Gli augei ſtrì ripioli tra le ſpine.

RIPIOVÈRE, v. n. Di nuovo piovere, e anche ſemplicemente Piovere. *Repleuvoir*, e anche ſemplicemente Piovere. *Pleuvoir.* §. Per ſimile. Recadere a modo di pioggia. *Retomber comme une petite pluie.* S'incomincia a mettere argento vivo nell'oro, che trabocchando il biech cre, ec. ripiova ſul lodo.

• RIPIRÌ, v. n. Saltre coll' ajoto delle mani, mnotare. *Gratir; grimper.*

• RIPIRITIÒ, ſuſ. maſc. Rammarico, Pent mento. V.

RIPITITÙRE. V Ripetitore.

RIPLACÀRE, v. att. Di nuovo placare, o ſemplicemente Placare. *Appaiſer, flechir de nouveau.* §. R placarſi, n. p. ſignif. pat. Placarſi. *S'appaiſer.* La ſpoſa ſua diviua ripiacque la ſpada nel fodero, e ſi ripacò.

RIPOLÌRE, verb. att *Trem.* Ripolire, Ribrunire. V

† RIPONÈRE, v. a. Riporre.

RIPOPOLÀRE, verb. att. Di nuovo popolare. *Repeuplement; peupler de nouveau.* §. Ripopolarſi, n. pat. *Segner.* Popolarſi di nuovo. *Se repeupler.*

RIPOPOLÀTO, TA, *Accad. Cr.* add. Da Ripopolare. *Repeuplé, Ce.*

RIPÒRGERE, v. att. Di nuovo Porgere. *Présenter, offrir de nouveau.*

RIPORRE, e RIPÒNERE, v. att. Porre di nuovo, rimettere, e collocare la coſa dov' ella era prima. *Replacer, mettre à ſa place, poſer de nouveau.* §. Riporre, in vece di ſemplicemente Porre, o collocare. *Placer, poſer, mettre, arranger; mettre en ordre, en place.* §. Riporre il corpo, vale Seppellirlo. *Enſevelir, enterrer, inhumer, mettre en terre ou en tombe.* §. Riporre, per Chiudere, o ſerrare alcuna coſa per conſervarla, o naſconderla. *Serrer, enfermer, renfermer.* §. Riporre, per Naſcondere, celare, occultare. *Cacher, ſerrer, dérober à la vue, à la connoiſſance; couvrir.* § Riporre, per Ripiantare, piantare di nuovo. *Replanter; planter de nouveau.* §. Riporre, per Restituire, rendicare. *Rendre, reſtituer; reremplacer.* §. Riporre, per Mettere nel numero. *Mettre dans le nombre; mettre du nombre.* §. Riporſi a far checchefia, vale Ricominciare a fare, rimettersi a fare. *Se remettre, recommencer à faire que que choſe.* §. Andare a riporſi, ſi dice del Cedere, darſi per vinto, non poter più comparire al paragone. *Aller ſe cacher; céder; s'avouer vaincu.*

RIPORTAMENTO, ſ. m. Il riportare, in ſignificato di riferire. *Rapport; recit; relation.*

RIPORTANTE, add. d'ogni gen. Che riporta. *Qui rapporte.* Ricevono vaſi ſanguigni portanti, e riportanti il ſangue ad eſſi congi.

RIPORTÀRE, v. att. Di nuovo portare, o ritornar le coſe al ſuo luogo. *Rapporter, remettre; remplacer.* §. Riportare, per Riferire. *Rapporter; redire; raconter.* §. Riportare, per Acquiſtare. *Remporter; gagner; acquérir.* Poi fatto di vittorie a tutti eſempio, riportarne il trionfo al noſtro tempio. §. Riportar grazie, vale Ringraziare. V. §. Riportare, ſcemer. Per portare ad altro tempo, differire. *Remettre à un autre temps; différer.*

RIPORTÀTO, TA, add. Da riportare. *Rapporté, Ce.* V. il verbo.

RIPORTATÒRE, verbal. m. Che riporta. *Rapporteur; qui rapporte.*

RIPORTO, ſuſ. m. Rapporto d'argento, o d' oro, che è una ſpezie di ricamo. *Broderie rapportée.*

RIPOSAMENTO, ſ. m. Il ripoſare, ripoſo. *Repos; quietude.*

RIPOSANTE, add. d'ogni gen. Che ripoſa. *Qui repoſe; qui ſe tranquiliſe.*

• RIPOSANZA, ſ. f. Ripoſo. V.

RIPOSÀRE, ſ. m. Ripoſo. *Repos.*

RIPOSÀRE, v. n. paſſ. benchè talora colle particelle non eſpreſſe: Ceſſar dalla fatica, e dall' operare, prender ripoſo, quiete. *Repoſer ou ſe repoſer; prendre du repos; ſe tranquiliſer; cèſſer; ceſſer de travailler.* §. Ripoſare, per Fermarſe, reſtare. *Ceſſer; s'arrêter, ſe contenter.* Ripoſarſi il romore, e que', ec. ſi dice che il grano, o finiti, ſi ripoſa no, quando ſi mantengono, e ſtanno a un prezzo. *Être, ſe tenir au même prix, ſans baiſſer, ni augmenter.* §. Ripoſarſi, per Dormire. Repoſer; dormir. §. Ripoſare in un luogo, ſi dice anche dell' Eſſersi poſato, giacervi morto. *Repoſer; être enſeveli dans quelque endroit.* Qui ripoſa, qui giace, ſono parole, che s'iocidono d'ordinario ſu i ſepolcri, e vaglono Qui è ſepolto, ec. *Ci gît.* §. Ripoſarſi ſopra uno in alcuna coſa, vale Starſene a lui interamente, laſciarſiene tutta la cura, e l' penſiero. *Se repoſer ſur quelqu'un, s'en rapporter à lui entièrement.* §. Ripoſare, in ſignific. a. Far ripoſare. *Faire repoſer.* §. E talora vale anche Laſciare ſtare. *Laiſſer tranquille; laiſſer en repos.* Coperto il paſo, per di erenza ſi ripoſa. §. Ripoſare, in ſignific. att. vale Poſare di nuovo. *Poſer de nouveau.* §. Chi altrui tribo a, fe non ripoſa; proverb. che vale, che L' inquietare altrui arreca travaglio, o noja anche all' inquietante. *N'eſt pas tranquille qui veut donner de la tablature aux autres.*

RIPOSATAMENTE, avverb. Con ripoſo, quietamente. *Tranquillement; doucement; paiſiblement; ſans emotion, ſans trouble; poſément; mûrement; en repos.*

RIPOSÀTO, TA, add. Da ripoſare. Queto, che è in ripoſo, o che ha avuto ripoſo. *Repoſé, tranquille; calme; qui a eu du repos.*

RIPOSATÒRE, verbal. m. Che ſa ripoſare, che dà ripoſo. *Qui donne du repos.* §. Ripoſatore ſi dice anche Colui, che ſi ripoſa, che prende ripoſo. *Celui qui repoſe, qui ſe tranquiliſe.*

RIPOSEVÒLE, add. d'ogni g. Ripoſato, quieto, pieno di ripoſo. *Tranquille; calme; paiſible; doux; modéré.*

• RIPOSITÒRIO, ſuſ. m. Ripoſiglio, luogo da riporvi le coſe. *Reſerve; cache; cachette; retenue.*

RIPÒSO, ſ. m. Il ripoſare, quiete. *Repos; tranquillité; paix, quietude; calme.*

RIPOSTA, ſ. f. Il riporre. *L'action de remettre.* Far la ripoſta, vale Far provviſione. *Faire proviſion.*

• RIPOSTÀCLIA, ſ. f. Ripoſtiglio, V.

RIPOSTAMENTE, avverb. Di naſcoſto, occultamente. *En cachette; à la dérobée; en cachimini; ſecrettement.*

RIPOSTÌGLIO, ſ. m. Luogo ritirato da riporvi checchefia. *Cache; cachette; retenue.*

RIPOSTIGNÒLO, ſ. m. *Buo. Inf.* Lo ſteſſo, che Ripoſtiglio. V.

• RIPOSTÌME, ſ. m. Luogo da riporvi checchefia. *Cache, retenue; recoin.*

RIPOSTO, TA, add. Da riporre. *Replacé; remis.* §. Per Naſcoſto. *Caché.* §. Luogo ripoſto, vale Occulto, ſegreto. *Secret; retiré; reculé.* §. Dicefi anche che una coſa è ripoſta nella tal'altra, per dire Compreſa, Data, eſſer compoſto. *Conſiſter.*

RIPREGÀRE, v. a. Di nuovo pregare. *Reprier; prier de nouveau.*

RIPREGÀTO, TA, *Pallav.* add. Da ripregare. *Repris, Ce.*

RIPREMÈRE, v. att. Di nuovo premere. *Refouler; fouler.* §. *preſſer de nouveau.* Per metaf. Io ſtava, come quei, che 'n ſe ripreme la punta del diſlo, ec. cioè, Riſtrigne, tintuzza, e reprime. *Reprimer; rebattre.* § I Capitani vedendo la commozione com n tarono a tentare, e a riprimerſi della loro opponente cnatro a' potenti; qui in ſignific. n. p. vale Laſciar l' eſſinazione. Non perſeverare nel loro parere. *Se raviſer; changer d'avis.*

RIPREMÙTO, TA, add. Da ripremere. *Refoulé, Ce.*

RIPRÈNDERE, v. a. Di nuovo prendere, ripigliare. *Reprendre; ſaiſir de nouveau; ſe ſaiſir, ou s'emparer de nouveau.* §. Riprendere per Ammonir biaſimando. *Reprendre; reprimander; contrôler; tancer; gaſtiger, gourmander; blâmer; cha-*

pirer. §. In ſignific. n. p. vale Corraggerſi, emendarſi. *S'amender; ſe corriger; ſe reprendre*.

RIPRENDÈVOLE, add. d'ogni g. Degno di riprenſione. *Reprehenſible; blâmable; cenſurable; condamnable; digne de blâme, de repréhenſion*.

RIPRENDEVOLMENTE, avverb. Con riprenſione. *Vilainement; indignement; d'une maniere repréhenſible, blâmable*. Perchè ſavio riprendevolmente ſquarci li miei fatti diverſi, e vari.

RIPRENDIMENTO, ſ. m. Il riprendere, riprenſione. *Repréhenſion; correction; réprimande; reproche*.

RIPRENDITÒRE, verbal. m. } Che riprende.
RIPRENDITRÌCE, verbal. f. } *Qui reprend; qui réprimande*.

RIPRENSÌBILE, add. d'ogni g. Riprendevole. *Repréhenſible; cenſurable; condamnable; blâmable*.

RIPRENSIÒNE, ſ. f. Il riprendere; *Repréhenſion; correction; cenſure; réprimande; reproche, blâme*.

RIPRENSÒRE, ſ. m. Ripreditore. *Correcteur; qui réprimande*.

RIPRESA, ſ. f. Il ripigliar di nuovo a fare. Il rimettersi alla impreſa, quaſi reiterazione. *Repriſe; repetition*, vocabolo nuovo.

RIPRESÀRE, v. a. Di nuovo preſentare. *Préſenter, offrir de nouveau*. §. Per Rappreſentare, chiaramente moſtrare. *Repréſenter; ſignifier; exprimer; montrer; faire connoître; faire voir clairement; expoſer; mettre dans ſon jour*.

RIPRESENTATÒRE, verbal. m. Che ripreſenta. *Qui préſente de nouveau*. §. Per Imitatore, ſimulatore. *Imitateur; qui repréſente; qui copie*.

RIPRÈSO, SÀ, add. Da riprendere; preſo di nuovo. *Repris*. §. Ripreſo, per Ammonito. *Repris; réprimandé; chapitré; gourmandé, &c*.

RIPRESSIVÈSSA, *Segner*. add. Da riprimere, riprimente. *Refoulé, ou preſſé de nouveau*.

RIPRESTÀRE, v. a. Di nuovo preſtare. *Prêter, emprunter de nouveau*.

RIPREZZO, ſ. m. Quel tremito, o capriccio, che 'l freddo della febbre ſi manda innanzi; lo che oggi più comunemente dicesi ribrezzo. *Friſſon de fièvre*. §. Per ſimilit. Subito tremore, orrore, ſpavento. *Friſſonnement; frayeur; effroi*.

RIPRINCIPIAMÈNTO, ſ. m. *Salvin*. Ricominciamento. V.

RIPRINCIPIÀRE, v. a. *Salvin*. Principiare di nuovo. *Recommencer*.

RIPROBÀTO, TA, add. Voc. Lat. Riprovato. V.

RIPRODURRE, v. a. *Segner. ec*. Produrre di nuovo. *Reproduire de nouveau*.

RIPROFONDÀRE, n. p. Di nuovo profondare, rientrar nel profondo. *Se replonger dans un abyme*.

RIPROMÈSSO, SÀ, add. Da ripromettere; di nuovo promeſſo. *Repromis*.

RIPROMÈTTERE, v. a. Promettere di nuovo. *Repromettre; promettre de nouveau*. §. Ripromettersi, in ſignific. neutr. paſſ. vale Sperare. *Se flatter; eſpérer; attendre; ſe fier; ſe fonder; faire fond; ſe promettre*.

RIPROMISSIÒNE, V. Repromiſſione.

RIPROPÒRRE, v. a. *Varch*. Proporre di nuovo, ripreſentare. *Propoſer de nouveau*.

RIPROPORZIONÀRE, v. a. *Magal*. Proporzionare di nuovo. *Proportionner derechef*.

RIPROPÒSTO, OSTA, add. *Magal*. Propoſto di nuovo. *Propoſé de nouveau*.

RIPROTESTÀRE, v. a. *Magal*. Proteſtare di nuovo. *Reproteſter*.

RIPRÒVA, e RIPRUÒVA, ſ. f. Prova, eſperienza, riſcontro. *Preuve; marque; témoignage; démonſtration; conviction*.

RIPROVAGIÒNE, ſ. f. Il riprovare. *Réprobation*.

RIPROVÀRE, v. a. Di nuovo provare. *Prouver de nouveau; eſſayer une ſeconde fois*. §. Riprovare, per Non approvare, rifiutare. *Réprouver; déſapprouver; improuver; rejeter; rebuter; condamner*. §. Riprovare, per Confutare, dimoſtrar falſo. *Réfuter; démontrer la fauſſeté de quelque raiſon*. §. Riprovarſi, n. p. *Segner*. Provarſi di nuovo. *Eſſayer encore une fois*.

RIPROVÀTO, TA, add. Da riprovare. *Prouvé, &c*. §. Riprovato da Dio, vale Non approvato, non accettato, ed in queſto ſignif. s'uſa pure in forza di ſuſt. e dicesi anche de' dannati. *Réprouvé; méchant; damné*.

RIPROVATÒRE, Verbal. m. *Pallav*. Che riprova. *Qui réprouve*.

RIPROVAZIÒNE, ſ. f. Riprovagione, il riprovare. I Teologi il dicono per oppoſto a Predeſtinazione. *Réprobation*.

RIPROVEDÈRE, e RIPROVVEDÈRE, v. a. Provveder di nuovo. *Pourvoir, munir derechef*. §. Per riveder di nuovo, riconſiderare. *Revoir; repaſſer; examiner de nouveau*.

RIPRUÒVA. V. Riprova.

RIPUDIÀRE, v. a. Termine de' Legiſti, rifiutare, o rigettar da ſe coſa, che ſi apparteneva, come la moglie, l'eredità, il legato, e ſimili. *Repudier; renoncer*.

RIPÙDIO, ſ. m. Il ripudiare, e dicesi non che del rifiuto della moglie, ma anche delle diſſenſioni, e brighe, che naſcono tra altre perſone. *Repudiation; divorce; rupture; ſéparation; déſunion; diſſention*.

RIPUGNANTE, add. d'ogni g. *Red*. Che ripugna. *Oppoſé; contraire; contradictoire; qui répugne*.

RIPUGNANTÌSSIMO, MA, add. *Segner*. Superl. di ripugnante. *Très oppoſé, &c*.

RIPUGNANZA, ſ. f. Il ripugnare, reſiſtenza. *Repugnance; dégoût; averſion; oppoſition; contrariété; difficulté; peine; contradiction*.

RIPUGNÀRE, v. a. e anche n. Far reſiſtenza, contraſtare, repugnare. *Répugner; impugner; contredire; s'oppoſer; être oppoſé, contraire, incompatible; réſiſter*.

RIPUGNAZIÒNE, ſ. f. Ripugnanza. V.

RIPUGNÈRE, v. a. Di nuovo pugnere. *Piguer, aiguillonner, picrer de nouveau*.

RIPULIMÈNTO, ſ. m. Il ripulire. *Poliſſure; poliment*. §. Ripulimento, *T. de' Restorici*. Sorta di colore tettorico, detto anche Eſpolizione, e conſiſte nel deſcriverе tettoricamente checcheſſia. *Expoſition*.

RIPULÌRE, v. a. Lo ſteſſo, che 'l primitivo pulire. *Polir; limer; nettoyer; liſſer; luſtrer*. Parlandoſi d'opere d'ingegno. *Retoucher; limer; paſſer & repaſſer la lime ſur un ouvrage de proſe, ou de poéſie*. §. Ripulire, è anche termine della caccia, e vale Rinchiuquare i bracchi per far loro cercare ſe ſieno rimaſti a dietro uccelli, che non ſieno ſtati levati. *Rappeller les chiens pour leur faire quêter le gibier qui eſt reſté en arrière*.

RIPULÌTO, TA, add. Da ripulire. *Poli; nettoyé, &c*.

RIPULITÙRA, ſ. f. *Salvin. ec*. Il ripulire, ripulimento. *Poliment; poliſſure*.

RIPULITÒRE, Verbal. m. *Salvin*. Che ripulisce. *Poliſſeur*.

RIPULLULANTE, add. d'ogni g. *Salvin*. Che ripullula. *Qui repullule*.

RIPULLULÀRE, v. n. Pullular di nuovo. *Repulluler; repouſſer; bourgeonner de nouveau; renaître en pouſſant*.

RIPULSA, ſ. f. Eſclusione, negativa, repulſa. *Refus; déni*.

RIPULSÀRE, v. a. Dar repulſa, far repulſa, repulſare. *Refuſer; rebuter; repouſſer; rejeter*.

RIPURGA, ſ. f. *Red*. Purga replicata. *Purgation réitérée*.

RIPURGAMÈNTO, ſ. m *Gori*. Ripulimento. V.

RIPURGÀRE, v. a. Purgar di nuovo; ed anche Purgar bene. *Purger, nettoyer, purifier de nouveau, ou mieux*.

RIPURGATÌVO, IVA, add. Che ripurga, atto a ripurgare. *Qui purge; propre à purger*.

RIPURGÀTO, TA, *Red. ec*. add. Da ripurgare. *Purgé de nouveau*.

* RIPUTAMÈNTO, ſ. m. Reputazione, il reputare. *Avis; penſée; jugement*.

* RIPUTÀNZA, ſ. f. Stima, Preſunzione. V.

RIPUTATÌSSIMO, e REPUTATÌSSIMO, MA, add. Superl. di riputato, e di reputato. *Très-eſtimé, &c*.

RIPUTÀRE. V. Reputare. ¶. Riputare, per Attribuire, appropriare. *Attribuer; rapporter; imputer*.

RIPUTÀTO, TA, add. Da riputare. *Réputé; eſtimé; cenſé*.

RIPUTAZIÒNE, ſ. f. Reputazione. V.

RIQUADRÀRE, v. a. Mettere, o ridurre in quadro. *Équarir; quarrer; carrer; rendre quarré*.

RIQUADRÀTO, TA, add. Da riquadrare. *Équarri, &c*.

RIQUADRATÙRA, ſ. f. Il riquadrare. *Équarriſſage; quadrature*.

† RIQUISÌTO, TA, add. Requiſito. V.

RIQUISIZIÒNE, ſ. f. *Mem*. Lo ſteſſo, che Requiſizione. V.

RIRALLEGRARSÌ, v. n. p. *Buon. T*. Rallegrarſi di nuovo. *Se réjouir de nouveau*.

RIROMPERSÌ, n. p. *Magal*. Di nuovo romperſi, *Se rompre, ſe caſſer de nouveau*.

* RISA, ſ. f. Riſata. V. §. Riſa, ſi uſa anche oggidì nel pl. di Riſo. V.

RISAETTÀRE, v. a. Saettare chi ha ſaettato prima, o ſaettare ſcambievolmente. *Lancer des dards contre qui en a lancé le premier, ou s'entredarder*.

RISAGALLO, Lo ſteſſo, che Riſigallo.

* RISAGÌRE, Di nuovo fagire. *Remettre en poſſeſſion*.

RISALDAMÈNTO, ſ. m. Il riſaldare. *Conſolidation des plaies, & l'action de ſouder quelque choſe*.

RISALDÀRE, v. a. Saldare. *Souder*. Parlandoſi di piaghe, o ferite. *Conſolider*. §. Riſaldare, *Salvin*. per Saldare di nuovo. *Souder une ſeconde fois*.

RISALDÀTO, TA, add. Da riſaldare. *Soudé, &c*.

RISALDATÙRA, ſ. f. Riſaldamento V.

RISALIMÈNTO, ſ. m. Il riſalire. *L'action de remonter*.

RISALÌRE, v. n. Di nuovo ſalire. *Remonter; monter de nouveau*. §. Riſalire, per Riſarire. V.

RISALÌTO, TA, add. Da riſalire. *Remonté, &c*.

RISALTÀRE, v. n. Di nuovo ſaltare. *Sauter de nouveau*. Parlandoſi di coſe, che ribalzano, o ſi ributtano. *Rebondir; rejaillir; faire des bonds*. §. Riſaltare, è anche termine d'architettura, e ſi dice del far riſalto, o ricreſcere in fuora i membri dell'edificio, dalle bande, o nel mezzo della lor faccia, senza uſcir del lor diritto, o modanatura. *Saillir, s'avancer en dehors*. §. E ſignificato. Far riſaltare, vale Fare ſpiccare. *Donner du relief, &c*. *l'eſclat; faire briller*. Col ſuo numeroſo corteggio fanno più riſaltare la grandezza di queſta Signora. §. Riſaltare, *Voc. Diſc*. Termine d'Architettura. Far riſalto, ricreſcere in fuori. *Saillir, avancer en dehors*.

RISALTÀTO, TA, *Voc. Diſ*. add. Da riſaltare. *Rejailli, &c*.

RISALTO, ſ. m. Ciò, che riſalta, o esce di dirittura. *Retrait; avance; ce qui reſſort ou qui eſt en ſaillie*. §. Riſalto, a anche termine d'Architettura, e vale Aggetto, e ſi dice di que' membri dell'edificio, che dalle bande, o nel mezzo della lor faccia ricreſcon in fuora, ſenza uſcire del loro diritto, o modanatura. *Saillie, avance*.

RISALUTÀRE, v. a. Di nuovo ſalutare, Rendere il ſaluto. *Reſaluer; ſaluer une ſeconde fois, ou rendre le ſalut*.

RISALUTÀTO, TA, add. Da riſalutare. *Reſalué, &c*.

RISALUTAZIÒNE, ſ. f. *Bemb*. Saluto reciproco, reſtituzione di ſaluto. *L'action de rendre le ſalut, ou de ſe ſaluer réciproquement*.

RISAMINÀRE, v. a. *Pallav*. Eſaminare di nuovo. *Examiner de nouveau*.

RISANÀBILE, add. d'ogni g. Da poterſi riſanare. *Guériſſable; qui ſe peut guérir*.

RISANAMÈNTO, ſ. m. *Bemb. Segner. ec*. Ricuperamento della ſanità, guarimento, guarigione. *Guériſon*.

RISANÀRE, v. a. Render ſano. *Guérir; rendre ſain; remettre, rétablir en ſanté; rendre la ſanté*. §. E riſanare, in ſignific. neutr. vale Ricuperar la ſanità. *Guérir; recouvrer la ſanté; ſe rétablir*.

RISANATÒ, TA, *Galil*. add. Da riſanare, guarito. *Guéri*.

RISAPÈRE, v. n. Saper le coſe, o per relazione, o per fama. *Savoir pour avoir entendu dire*.

RISAPÙTO, UTA, *Boce*. add. Da riſapere. *Su pour avoir entendu dire*.

RISARCHIÀRE, v. a. Di nuovo farchiare. *Sarcler de nouveau*.

RISARCIMÈNTO, ſ. m. Il riſarcire. *Raccommodage; réparation*. §. Fig. vale Riſoro, compenſo de' danni ſofferti. *Dédommagement; réparation; compenſation, reſtitution, remplacement*.

RISARCIRE, v. a. Riſtaurare, racconciar. *Raccommoder; rapiécer; accommoder, réparer; rétablir; remettre en ordre, en état*. §. Figuratam. vale Riſarcire, riſtorare, ricompenſare de' danni, o mali patiti. *Dédommager, réparer une perte; compenſer; recompenſer; remplacer; reſtituer*. I tuoi ingegni per addietro rotti, col noſtro fenno ſi riſarciron per altra via.

RISARCÌTO, ITA, *Voc. Diſ*. add. Da riſarcire. *Repavé; raccommodé, &c*.

RISÀTA, ſ. f. Il ridere ſmoderatamente, e particolarmente per beffa. *Riſée; cela de rire; raillerie ſanglante; mépris*.

RISBALDIGLIÀRE, v. n. Sbadigliare di nuovo. *Bailler de nouveau*.

* RISBALDÌRE, v. a. Rallegrare. V.

RISCAGLIÀRE, v. a. *Pallav*. Di nuovo ſcagliare. *Lancer; jeter de nouveau*.

RISCALDAMÈNTO, ſ. m. Il riſcaldare. *Échauffement; calefaction*. Parlandoſi del ſangue, ſi dice anche Echauffaiſon. §. Per lo Riſcaldarſi, nel ſignific. di adirarſi, ſollevarſi. *Emportement, tranſport de colère*. §. Riſcaldamento, dicesi anche a quelle bollicine minute, e roſſe, che vengono nelle pelle per troppo calore. *Échauffaiſon; échaubulures*.

RISCALDANTE, add. d'ogni g. *Red*. Che riſcalda. *Qui échauffe*.

RISCALDARE, v. a. Rendere a coſa raffreddata il calore. *Rechauffer; échauffer; échauffer; faire chauffer; rendre chaud ce qui étoit froid*. §. In ſignific. neutr. paſſ. vale Racquiſtare, o prender calore. *Se réchauffer; ſe chauffer; reprendre de la chaleur*. §. Riſcaldare gli orecchi, per metaf. vale Sgridare, rimproverare. *Reprimander; gronder; tancer*. Io gli credo per sì fatta maniera riſcaldare gli orecchi, che egli più briga non ti darà, cioè: Sgridarlo, rimproverarlo. §. Riſcaldar un fatto, vale Metterlo in buona veduta, per far che altri vada perſuaſo. *Préſenter au bon côté; faire voir les choſes ſous un point de vue propre à perſuader*. E qui adornò, e riſcaldò sì queſto fatto, che a noi parve eſſere a cavallo, cioè: Meſſe in buona veduta, perſuaſe. §. Riſcaldar uno, dicesi del confortarlo, pregarlo caldamente, che voglia dire, o fare alcuna coſa in ſervigio, e benenzio o noſtro, o d'

al-

attrait. *Price.* Vincitur, *presser vivement, avec chaleur.* §. Rifecdare, in fignific. neutr. paſſ. vale accuſarſi, adirarſi. *S'échauffer, ſe mettre en colère, s'emporter.* Rifcaldare, pure in fignific. neutr. paſſ. benche talora colle particelle ſottintefe, vale Tornarſi in, inſervorirſi, invogliarſi. *Se réchauffer; s'échauffer; ſe paſſionner, s'animer trop.* §. Rifcaldare, in fignific. neutr. paſſ. parlandoſi di grano, e altre biade, vale Patire, votarſi, e parlandoſi di farina, formaggio, frutte, e ſimili, vale Guaſtarſi, corrompersi, putrefarſi. *Prendre s'échauffe; ſe gâter.*

RISCALDATIVO, VA, add. Atto a rifcaldare, di natura caldo. *Chaud; qui échauffe.*

RISCALDATO, TA, add. Da rifcaldare. *Réchauffé; chauffé, échauffé de nouveau, &c.* §. Rifcaldato, per metaf. vale Inanimato, rinfocolato, inanimato. *Échauffé; anime, enflammé, emu, irrité; excité; provoqué, &c.* §. Per per metaf. vale Rifatto, rimeſſo in buono ſtato. *Refait; remonté; mis en bon état, réparé; refait.* §. Rifcaldato, nel ſignifc. ultimo di rifcaldare. *Échauffé.*

RISCALDAZIONE, ſ. f. Rifcaldamento, il rifcaldare. *Échauffement.*

RISCAPPARE, v. n. *Salvin.* Scappare di nuovo. *Rechapper.*

RISCAPPINARE, v. n. Rifare lo ſcappino, o ſia pelule, e ſi dice, più che d'altro, degli ſtivali. *Refaire des botines.*

RISCATTARE, v. a. Ricomperare, o Ricuperare per convenzione alcuna data coſa, o predata, e ſi dice più comunemente degli ſchiavi, e de' prigionieri di guerra. *Racheter, payer une rançon.* §. Rifcattarſi nel giuoco, dicefi il rimettere quello, che s'era perduto. *Se racquitter, retenter ce qu'on avoit perdu.* §. Rifcattarſi, *Varch.* Per vendicarſi, riprendere alle rime, ricattarſi. *Se venger; ſe revancher; prendre la pareille.*

RISCATTATO, TA, *Prof. Fior.* add. Da rifcattare. *Racheté.*

RISCATTATORE, Verbal. maſc. *Cr.* in Ricomperare. Che rifcatta, liberatore, redentore. *Rédempteur; libérateur.*

RISCATTO, ſ. m. Il rifcattare, ricomperamento. *Rachat; rançon.* §. Rifcatto, ſi dice anche del prezzo, che ſi paga per rifcattare. *Rançon.* §. Ricatto, per Ricatto, vendetta. *Revanche; vengeance.*

RISCEGLIERE, e RISCERNE, v. a. Scegliere con diligenza, di nuovo ſcegliere, ſceglier fra le ſcelte. *Choiſir de nouveau.*

RISCEGLIMENTO, ſ. m. *Pr. ſ. Fior.* Scegliamento. *Nouveau choix.*

RISCELTO, ELTA, *Fagg. mor. rip.* add. Da riſcegliere. *Choiſi, &c.*

† RISCERNE, V. Riſcegliere.

RISCHIARAMENTO, ſ. m. Il rifchiarire. *Clarification, eclairciſſement.* §. Per metaf. vale Giocondità, allegrezza, conforto. *Joie, contentement, plaiſir; contentement gaieté; exercitation; divertiſſement.*

RISCHIARANTE, add. d'ogni g. Che rifchiara, che rifciſce. *La dolce eſtate a del rifchiarante.*

RISCHIARARE, v. a Render chiaro, maggiormente *illuſtrer; rendre plus clair; éclaircir, rendre plus évident; donner de l'éclat.* §. Rifchiarare, v. n. e rifchiararſi, n. p. Per Divenir chiaro, acquiſtar chiarezza. *S'éclaircir; ſe éclaircir, devenir clair, tranſparent.* §. Rifchiarare, ſi dice anche a voce, e vale Divenir chiara; contrario di adombrare. *S'éclaircir, en parlant de la voix; s'éclaircir, ſe dit chez les Muſiciens, en parlant de la voix; devenir clair; s'éclaircir, commencer à s'éclaircir; s'ébrouiller, devenir moins épais, moins plus clair.*

RISCHIARATISSIMO, MA, add. *Cr.* in Chiariſſimo. Superl. di rifchiarato. *Très-bien éclairci, très-bien eclairci.*

RISCHIARATO, TA, add. Da rifchiarare. *Clarifié, &c.*

RISCHIARÌTO, TA, add. *Segner.* Lo ſteſſo, che rifchiarato. *Clarifié; eclairci.*

RISCHIÈVOLE, v. a. add. d'ogni gen. Lo ſteſſo, che rifchioſo, pericoloſo. *Dangereux; perilleux, hazardeux.*

RISCHIO, ſ. m. Pericolo. *Riſque; danger; hazard; peril.*

RISCHIÒSO, SA, add. Pieno di rifchio, pericoloſo. *Dangereux, periileux; hazardeux, riſquable; plein de ce que.*

RISCIACQUARE, v. a. Leggermente, o mezzanamente lavare, e pulire con acqua. *Rincer, laver.* §. Ric acquare un bicchiere di alcuno. V. Ricciacquare. Rifciacquarſi, n. p. Red. Leggiermente lavarſi, e pulirſi la bocca, e un acqua, o ſimile. *Rincer la bouche.*

† RISCIACQUÀTA, ſ. f. *Cr. in Bucare.* Rinvata, mmanima, ripreſinne, lavacro, *Correction, reprehenſion, reprimande, mercuriale.*

RISCIACQUATÒJO, TA, add. Da riſciacquare. *Rincer, &c.*

RISCIACQUATÒJO, ſ. m. Canale, per lo quale ſmoglia, donno la va all' acqua, quando non vi è macinare. *Canal pour donner l'eau des moulins, lorſqu'on ne veut pas moudre.*

RISCO, ſ. m. *Cor.* Sincop. di Riſchio, V.

RISCOLÒ, ſ. m. *Cr. in Soda.* Sorta di pianta, la di cui cenere ſerve a fare il vetro. *Soude.*

RISCOMUNICARE, v. a. Di nuovo ſcomunicare. *Excommunier derechef.*

RISCONTARE, v. a. Lo ſteſſo che Scontare. *Déduire; rabattre; ſouſtraire.*

RISCONTRARE, v. a. Incontrare, avvenirſi in ciò, che viene da a parte oppoſta; e ſi dice anche in ſenſi. n. paſſ. *Rencontrer; ſe rencontrer; heurter, ſe heurter au devant.* §. Riſcontrare le ſcritture, o ſimili, vale Leggere la copia a confronto dell' originale, per vedere s'ell' è ben copiata, e anche ſi dice Collazionare. *Confronter; collationner, comparer la copie avec l'original.* §. Riſcontrar la moneta, vale Ricontarla per vedere ſe torna. *Recompter l'argent pour voir ſi il en a ſon compte.* §. Riſcontrare, per Conoſcontare, e confrontare. *Contrepeſer; compaſſer, mettre en parallèle; contrebrer.* §. Riſcontrarſi nel ſuo ſtar ſopra alcuna coſa, vale Abbatterſi a dirla a un tratto. *Se rencontrer à dire meme choſe.* §. Riſcontrare, n. ſign. n. vale Tornare appoco la coſa, come ſi diceva. *Se rencontrer preſque, ſe retourner vers, courre.*

RISCONTRATO, TA, add. Da riſcontrare. *Rencontré, &c.*

RISCONTRO, ſ. m. Incontro. *Rencontre.* §. Riſcontro, per Confronto. *Confrontation, collation, comparaiſon.* §. Riſcontro, per riprova. V. Trovar riſcontro, vale Abbatterſi in coſa s'accordi con ciò, che uno vorrebbe. *Rencontrer; trouver ce qu'on demande.* §. Riſcontro di Banco, vale Ordine di ſtanze in fila d'ſe parte in dirittura. *Enfilade de chambres.* §. Riſcontro, è anche una ſorta d'ornamento, per lo più di ricamo, o ſim. per lo traverſo a dir vero. *Garniture, ou ſorte de broderie qu'on fait ſur les habits.*

RISCONTRÒSO, CSA, add. Per *Dif.* Che trova riſcontro, che dà in intoppi. V. *Saliegr.*

RISCOPPIARE, v. a. *Salvin. Mezzi.* Scoppiar di nuovo, rimaſcere. *Eclore de nouveau.*

RISCÒRRERE, v. n. Di nuovo ſcorrere. *Parcourir de nouveau.* §. Ricorrere, dicefi il Ricorrere più volte una coſa, per ridurcela bene a memoria; ed anche ſtandaria col penſiero. *Repaſſer dans ſa tête, dans ſa mémoire, remâcher, ruminer.* §. Ricorrere, vale anche lo ſteſſo, che ricorrere a dir veſi. *Gamiture, ou ſorte de broderie qu'on fait ſur les habits.*

RISCONTRÒSO, CSA, add. Per *Dif.* Che trova riſcontro, che dà in intoppi. V. *Saliegr.*

RISCOPPIARE, v. a. *Salvin. Mezzi.* Scoppiar di nuovo, rimaſcere. *Eclore de nouveau.*

RISCÒRRERE, v. n. Di nuovo ſcorrere. *Parcourir de nouveau.* §. Ricorrere, dicefi il Ricorrere più volte una coſa, per ridurcela bene a memoria; ed anche ſtandaria col penſiero. *Repaſſer dans ſa tête, dans ſa mémoire, remâcher, ruminer.* §. Ricorrere, vale anche lo ſteſſo, che ricorrere a dir veſi. *Gamiture, ou ſorte de broderie qu'on fait ſur les habits.*

RISCOSSA, ſ. f. Il riſcuotere, in fignif. di Ricuperare, ricevimento. *Recouvrement, rentrée.* §. Stare a riſcoſſa, vale Stare in agguato, per iſcuotere, ricuperare, o ſim. *Être à la guette.*

RISCOTÌNE, ſ. f. Il riſcuotere. *Recette d'argent, recouvrement de deniers.*

RISCOSSO, OSSA, add. Da riſcuotere. *Retiré, &c.*

RISCOTIMENTO, ſ. m. *Cr.* in Riſcuotere. Riſcuotimento. *Recette, recouvrement de deniers.*

RISCOTITÒRE, Verbal. m. Che riſcuote. *Receveur, collecteur, exacteur.*

RISCRITTO, ſ. m. Rescritto. V.

RISCRITTO, TA, addietti. Da riſcrivere. *Recrit, &c.*

RISCRIVERE, v. a. Di nuovo ſcrivere. *Recrire, &c.* §. Riſcrivere, per Rimandare lettere. *Répondre à une lettre.* §. Riſcrivere, per Rimandare lettere, e ſcritture per lo ſteſſo meſſo. *Renvoyer le porteur d'une lettre.*

RISCUÒTERE, v. a. Ricevere i pagamenti, *Recevoir, exiger; faire un retirer d'argent.* §. Riſcuotere, per Ricuperare, o ricuperare in alcun modo la coſa predata, o obbligata ad altrui. *Reprendre, retirer.* §. E per metaf. Ricevere la vendetta, e ſim. *Prendre ſa revanche.* §. Riſcuotere, per Ricattarſi, e ricavare il perduto, o quello il quale ſi crede ſia dovuto, e per la ſteſſa ragione. §. *Soggettare, regnare; ſoumettre; ſe revancher; prendre ſa revanche; rendre la pareille.* §. Riſcuotere, in ſignif. neutr. paſſ. per Ricattarſi. *Se dédommager, ſe retirer; ſe dédommager.* §. Riſcuotere, in ſignif. neutr. paſſ. e col Tempo che ſia paſſato, per Ricordarſi, ed provvedere a tempo. *Reſſouvenir, prendre de bonne heure.* §. Riſcuotersi, n. p. Somuoversi. Per dimoſtrazione. V.

† RISCUOTIMENTO, ſ. m. Riſcuotimento. *Recette, recouvrement de deniers.*

RISCUÒTITRICE, Verbal. f. Che riſcuote. *Receveuſe, exactrice

verlo servito senza frutto, e altre parole risentite. Ma disse, non facesse l'ambasciara così risentita. Fosse effetto della forza d'una robusta natura, galiarda, e risentita.

RISENTÌTO, avv. Risentitamente. V.

RISERBA, e RISERVA, s. f. Il riserbare. *Reserve ; conservation ; garde.* §. Riserba, termine de' Canonisti, e vale Determinazione, che i benefici non si debbano conferire da altri che dal Papa. *Reserve.*

RISERBAGIÒNE. V. Riserbazione.

RISERBANZA, s. f. *Prof. Fior.* Riserbagione, Riserba. V.

RISERBÀRE, e RISERVÀRE, v. a. Lo stesso che 'l suo primitivo Serbare; ed oltre al sentimento predetto, si usa anche nel significo, n. pass. *Reserver, garder ; conserver.* §. Riserbare, per Indugiare, *Retarder ; différer.* §. Riserbare, per Salvare, Scampare. *Garantir ; défendre ; sauver ; garder ; préserver ; délivrer ; conserver ; exempter.* §. Riserbare, per Aver riguardo. *Regarder ; avoir égard ; faire attention.* Non riserbando dignità, ec. *Sans avoir aucun égard à la dignité, &c.*

RISERBÀTO, e RISERVÀTO, TA, add. Da' loro verbi. *Reservé, &c.* §. Per Eccettuato. *Excepté.* Ed allora vivendo Jacopo predetto a far nol possano senza suo consentimento, e piacere, riservato nondimeno che due bisognasse di pagare la dote, ec. §. Riservato, per Circospetto, prudente. *Reservé, prudent ; considérant ; circonspect.* Stimo uomo avveduto, e riserbato il P. Sebastiano di Almeida, il quale, ec.

RISERBATRÌCE, e RISERVATRÌCE, Verb. f. Che riserba. *Qui réserve.*

RISERBAZIÒNE, e RISERVAZIÒNE, RISERBAGIÒNE, e RISERVAGIÒNE, s. f. Il riserbare, il ritenersi, che oggi dicesi più comunemente Riserva. *Réserve ; économie ; garde ; provision.*

RISERBO, e RISERVO, s. m. Riserbazione, il riserbare, il custodire. *Réserve.* §. Riserbo, per Guardia. *Garde.* Prese il cammino, e sotto buon riserbo fecinla de' fedei can la schiena stretta.

RISERRAMENTO, s. m. *Cr. in Costipazione, ec.* Rituramento, costipazione, il riserrare. *Engorgement ; obstruction.*

RISERRÀRE, v. a. Di nuovo serrare, e talora anche semplicemente Serrare. *Refermer ; enfermer ; resserrer.*

RISERRÀTO, TA, add. Da riserrare. *Refermé, &c.*

RISERVA, RISERVAGIÒNE, RISERVÀRE, RISERVÀTO, RISERVATRÌCE, RISERVAZIÒNE, RISERVO. V. Riserba, Riserbagione, Riserbare, ec.

RISERVÌRE, v. a. *Car. Salvin.* Servir di nuovo, fervire in contracambio. *Servir de nouveau ; en rendre service pour remsigner sa reconnaissance.*

RISGARÀRE, v. a. Di nuovo sgarare. *Vaincre, subjuguer, dompter de nouveau.*

RISGUARDAMÈNTO, s. m. Il riguardare, *Regardo. Regard ; coup d'œil.* Oh mirabil forza degli amorosi rifguardamenti!

RISGUARDANTE, add. d' ogni g. Che risguarda. *Qui regarde ; qui est tourné vers.* Incontro alla di cui lancetta risguardante il punto, e si muova dalla parte opposta, ec.

RISGUARDÀRE, v. a. Riguardare. *Regarder, &c.* V. Riguardare. §. Non risguardare qualche cosa, vale Non aver riguardo, non osservare. *Ne point regarder ; n' avoir aucun égard, aucune considération.* Era un Gobbo, che tutto tempo lavorava di sua arte, e non risguardava nè domenica, nè pasqua, ec. §. Risguardare alcuna cosa, vale Avere con essa relazione, dipendere da essa. *Regarder ; dépendre ; avoir rapport.*

RISGUARDATÒRE, v. m. Che risguarda. *Regardant ; spectateur ; observateur.*

RISGUARDÈVOLE, add. d' ogni g. *Tass. Dial.* Riguardevole, ragguardevole. *Remarquable ; considérable.*

RISGUARDO, s. m. Il risguardare, riguardo, *Regard ; vue ; aspect.* §. Risguardo, per Rispetto, considerazione, avvertenza. *Égard ; considération ; déférence ; respect.*

RISIBILE, add. d' ogni g. Atto a riso. *Risible ; qui a la faculte de rire.* Se l' uomo fi confidera come uomo, che è la sua specie propria, gli è naturale, ec. l' essere risibile.

RISIBILITÀ, s. f. *Scen. etic.* La facoltà del ridere, comunemente attribuita al solo uomo. *Risibilité.*

RISICÀRE, v. a. Arrificare. *Risquer ; hasarder ; exposer, mettre au hasard, ou en danger.* §. E in significo. n. pass. Essere in rischio, in pericolo, e anche Mancar poco, che una cosa non sia. *Être en danger.* E' rifica, cioè, in credo, ciò essere più di sì, che di no; se ciò non tocca la verità, almeno la rafenta. *Peu s'en faut.*

RISICÀTO, TA, add. Da rificare, arrificato. *Risqué ; hasarde, &c.*

RISICO, s. m. Rischio. V.

RISICOSISSIMO, MA, add. *Magal.* Sup. di rischioso. *Très périlleux ; très dangereux.*

RISICÒSO, SA, add. Che s' arrifica, che porta rifico. *Hasardeux ; dangereux ; périlleux.*

RISIGALLO, s. m. Sandracca minerale. Corrosivo potentissimo da usarsi solo esternamente; di cui due sono le specie, nativo, e artificiale. *Realgal ; arsénic rouge.*

RISIMIGLIÀRE. V. Riassomigliare.

RISÌNO, s. m. Dim. di riso, nel primo significato. *Petit fourire ; doux fourire.*

RISÌPOLA, s. f. Specie di tumore infiammativo con macchia diffesa di color rosso vivamente acceso. *Erysipèle.*

RISIPOLÀTO, TA, add. Che patisce di risipola. *Qui a un erysipèle.*

RISISTÈNZA. V. Resistenza.

RISISTÈRE. V. Resistere.

* RISISTO, s. m. V. Resistenza.

RISMA, s. f. Commenemente oggi si dice a un facio di venti quaderni di carta. *Rame de papier.* §. Rifma, per Quantità grande indeterminata di fogli. *Une grande quantité de feuilles de papier.* E venuto il' inchiostro, al fin si mette a scrivere una rifma ma oggidì non si direbbe *Sette ; parti ; faction.* Rimettendo ciascun di questa rifma.

RISO, s. m. Moto involontario della bocca, e del petto, cagionato da obbietto di compiacenza. Nel plurale si dice Rifa, ma si trova usato anche Risi ; *Ris ; rire.* §. Far le risa grasse, scompisciarci, sganasciarsi, smascellarsi, scoppiare, morire, crepare delle risa, e simili, vagliono Ridere smoderatamente, o eccessivamente. *Mourir ; etouffer ; pâmer, crever de rire ; rire de bon cœur ; rire de tout son cœur ; rire à gorge déployée ; rire comme un fou ; rire jusqu' aux larmes.* §. Riso fardonico; specie di convulsione, che contrae dall' una parte, e dall' altra i muscoli delle labbra. *Ris sardonien ou sardonique ; rire forcé.* §. Riso, per una specie di pianta, che nasce nell' acqua ne' luoghi paludosi, la quale produce quella biada, la quale porta lo stesso nome, e fanfene minestre di varie maniere. *Riz, ou ris.*

RISO, ISA, add. *Car.* Derifo, beffato, fchernito. *Bafoné ; raillé ; tourné.*

RISOFFIÀRE, v. a. Soffiar di nuovo. *Souffler de nouveau.*

RISOGNÀRE, v. a. *Salvin. ec.* Sognar di nuovo. *Rêver une autre fois.*

RISOLÀRE, v. a. Di nuovo solare, rimettere nuove suole. *Ressemeler ; remettre des semelles neuves.*

RISOLÌNO, s. m. Rifino. V.

RISOLLECITÀRE, v. a. *Segn. Stor.* Sollecitare di nuovo, e follecitare semplicemente. *Charouiller de nouveau ; charouiller.*

RISOLLETICÀRE, v. a. *Salvin.* Solleticar di nuovo, e follecitare semplicemente. *Chatouiller derechef,* e anche semplicemente, *Chatouiller.*

RISOLVERE, v. a. Confumare, distare, ridurre in niente, e fi usa non che nel sentim. att. ma nel n. e n. p. *Refoudre ; diffiper, confumer ; détruire.* §. Risolvere alcuna cosa in un' altra, e dicesi delle nubi, della neve, del fummo, e fimili. *Se réfoudre ; fe réduire ; fe changer.* §. Risolvere, per Redurre. *Reduire.* §. Risolvere, per Deliberare, determinare, ftatuire. *Refoudre ; délibérer ; ftatuer ; déterminer ; prendre une réfolution ; former une réfolution ; conclurre.*

RISOLVIÈLE, add. d' ogni g. *Magal.* Che anche ferivesi RESOLVIÈBILE, Soggetto a risoluzione. *Refoluble.*

RISOLVIMÈNTO, s. m. Il risolvere. *Réfolution ; diffolution.*

RISOLUTAMÈNTE, avv. Senza dubitazione, francamente, affertivamente. *Réfolument ; abfolument ; affirmativement.*

RISOLUTÌZZA, s. f. *Accad. Cr.* Risoluzione, deliberazione. *Refolution ; déliberation.*

RISOLUTISSIMAMÈNTE, avv. Superl. di risolutamente. *Avec beaucoup de réfolution.*

RISOLUTÌSSIMO, MA, add. Sup. di risoluto. *Très réfolu, &c.*

RISOLUTÌVO, IVA, add. Atto a risolvere, refolutivo. *Réfolutif ; qui réfout ; qui diffipe.*

RISOLÙTO, TA, add. Da risolvere. *Réfolu, &c.* §. E il tempestoso Danubio crescente per le triplute onde. Qui vale dife otte, *Fondu ; diffous ; liquefié.* §. La terra utile da vigna fi conosce in questo modo, s' ella è di colore, e di corpo rada, e risoluta alquanto. Lieve terra, e risoluta difdera. In queft' efempj vale Sciolto. *Terre légère.* §. Sopra il quale così caldo paffera per. sfiaccio i fughi risoluti in vino. Il corpo sopraddetto fatto de' fughi, e delle gomme risolute nel vino. Io queft' due efempj, vale Stemperato, disfatto. *Diffous ; fondu.* ¶. Vedi le membra, ec. Ch' or risolvi, e dal calore aduste, Giacciono a fe me'esfolute, e dal calore aduste. Giacciono a fe me'esfolute ; me inutil pefo, cioè Affannate. *Fatigué ; harafle ; accablé de fatigue.* §. E duro in fino a tanto, che risoluto ti gbiaccio gelato fini di liquefarfi. *Se liquefier.* Il falnitro risoluto in acqua la rafredda. In queft' due efempj vale Liquefatto, ftrutto. *Li quefié ; diffous ; fondu ; detrempé.* §. Molti ancora non ben risoluti, non fappiendo a chi più credersi, si stanno sospesi, e dubitevoli. *Irréfolu ; incertain ; indéterminé.* §. Seguitando il penfier già risoluto della visita far dello spedale, qui significa Determinato, pronto, che subito risolve. *Réfolu ; déterminé.*

RISOLUZIÒNE, s. f. Refoluzione, il risolvere nel primo fignific. *Réfolution ; décompofition ; diffolution.* §. Risoluzione, per Disciogliimento, soluzione. *Solution ; denouement d' une difficulté, d' un doute, &c.* §. Risoluzione, per Deliberazione. *Réfolution ; déciſion ; déliberation ; détermination.*

RISOMIGLIANTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Rassomigliante, somigliante. *Reſſemblant ; qui reſſemble.*

RISOMIGLIÀRE. V. Rassomigliare.

* RISOMMÈTTERE. V. Risottomettere.

RISONANTE, add. d' ogni g. Che risuona. *Retentiſſant ; refonnant ; ſonore.*

RISONANZA, s. f. Il risonare. *Réſonnement ; retentiſſement ; ſon ; bruit éclatant.* §. Per metaf. vale Significazione. *Signification.* Riceve nome di tradimento, e secondo la risonanza del nome, pericolosa tradizione.

RISONÀRE, v. a. Di nuovo sonare. *Sonner de nouveau.* §. Non risonar le parole composte, vale Non proferirle. *Ne point prononcer, ne point articuler les mots.* §. Per Rimbombare. *Réſonner ; retentir ; rendre, renvoyer un ſon éclatant.* §. Per metaf. si dice, che le glorie, le vittorie, e fimili risuonano in qualche lungo, o dapertutto, per dire, che se ne parla assai, e con lode. *Réſonner ; retentir.* Che tanto hanno fatta risonare Lombardia, e Toscana di lor guerre. §. Risonare, in att. fignific. vale Far rimbombare. *Faire retentir ; faire réſonner ; divulguer, publier avec éclat, avec louange.*

RISORBÌRE, v. a. *Salvin.* Sorbire di nuovo. *Avaler de nouveau.*

* RISORGENTE, add. V. Risurgente.

RISÒRGERE. V. Risurgere.

RISORGIMÈNTO, s. m. *Salvin. ec.* Il risorgere, risurrezione. *Réſurrection ; retour à la vie.*

RISORRÈSSO. V. Resurressi.

* RISORTO, f. m. Fio, trubto. *Redevance.* §. Risorto, per Giurisdizione, sovranità, alto dominio. *Droit de ſouveraineté ; juriſdiction ſouveraine ; pouvoir ſouverain, abſolu.*

RISORTO, TA, add. *Segner.* Risuscitato, tornato in vita. *Reſſuſcité, &c.*

RISOSPIGNÈRE, v. a. Di nuovo sospignere, e talora Ributtare indietro. *Repouſſer ; rebuter ; rejetter ; renvoyer.*

RISOSPINGERE, v. a. *Segner* Risospignere. V.

RISOSPINTO, TA, *Bemb. Segner. ec.* add. Da risospingere, e da risospignere. *Repouſſé, &c.*

RISOTTERRÀRE, v. a. Di nuovo metter sotterra. *Remettre ſous terre.*

RISOTTOMÈTTERE, v. a. *Cr. in Riſcommettere.* Di nuovo sottomettere. *Subjuguer, dompter, ſoumettre de nouveau.*

RISOVVENÌRE, v. n. e RISOVVENIRSI, n. p. Di nuovo sovvenire, ricordarsi. *Se reſſouvenir ; ſe rappeller.*

RISPARMIAMÈNTO, s. m. Il risparmiare. *Épargne ; économie ; ménage.*

RISPARMIÀNTE, add. d' ogni g. *Cr. in Maſſeriziolo.* Che risparmia. *Ménager ; économe.*

RISPARMIÀRE, v. a. Asfenerfi in tutto da alcuna cosa, o dall' uso di essa, o alla poca, o di rado, o con riguardo. *Épargner ; ménager, économiſer.* §. Risparmiare, in significo. neutr. pass. vale Astenersi dalle foverchie spese, far masserizia. *Épargner ; ménager ; amaſſer ; accumuler.* §. Risparmiare, per Eccettuare. *Épargner ; ménager ; avoir égard.* Quivi non amico, non parente, non fratello, non padre, non marito, non alcuno de' fuoi amanti è risparmiato. §. Risparmiarla ad alcuno vale Perdonargli. V. §. Risparmiare, in significo neutr. pass. vale Averfi riguardo. *Se ménager ; ſe chéyer ; avoir ſoin de ſa perſonne.*

RISPARMIÀTO, TA, add. Da risparmiare. *Épargné, &c.*

RISPARMIATÒRE, v. m. Che risparmia. *Ménager, économe.*

RISPÀRMIO, s. m. Risparmiamento *Épargne ; ménage ; économie ; parſimonie.* Risparmio eccessivo *Leſine.*

RISPARMIÙCCIO, s. m. *Magal.* Dim. di risparmio. *Petite épargne.*

RISPAZZÀRE, v. a. Di nuovo spazzare. *Rebalayer ; balayer de nouveau.*

RISPEDÌRE, v. a. *Accad. Cr.* Spedire di nuovo, far nuova spedizione. *Faire une nouvelle expédition.*

RISPÈGNERE, v. a. Di nuovo spegnere. *Éteindre de nouveau.*

RISPÈNDERE, v. a. Di nuovo spendere. *Dépenſer de nouveau ; ſe remettre en frais ; faire de nouvelles dépenſes.*

RISPENTO, TA, add. Da rispegnere. *Éteint de nouveau.*

RISPÈRGERE, v. a. *Sannazz.* Aspergere, Cospergere. V.

RISPETTÀBILE, add. d' ogni g. *Segner ec.* Degno di rispetto, offervando, reverendo, venerando. *Reſpectable ; vénérable ; honorable ; qui mérite du reſpect.*

RISPETTANTE, add. d' ogni g. *Magal.* Che rispetta, riverente. *Reſpectueux ; ſoumis ; plein de reſpect.*

RI-

RISPETTÀRE, v. n. Portar rispetto, avere in venerazione. *Respecter ; porter du respect ; avoir des égards, de la considération.*

RISPETTATISSIMO, MA, add. Sup. di rispettato. *Très re pecté, e.*

RISPETTATO, TA, add. Da rispettare. *Respecté, e.*

RISPETTÈVOLE, add. d'ogni g. *Salein.* Riverendace, Onorevole. V.

RISPETTIVAMENTE, avverb. In rispetto, a rispetto, in riguardo. *Respectivement ; à l'égard, en comparaison, comparativement.*

RISPETTIVO, IVA, add. Che ha rispetto, o riguardo. *Qui a égard.* Usciera il Principe più sollecito, e meno rispettivo a ragguagliarsi. ...

RISPETTO, s. m. Considerazione, riguardo. *Respect ; égard ; considération, déférence*, §. Rispetto, rispetto, in rispetto, per rispetto, in forza di, cagionevole, cagione. In comparazione, a paragone. *En comparaison, comparativement ; eu égard ; respect.* § Per Rispetto, parimente usato in forza di prepofizione, vale Per cagione, per ambre, per riguardo. *A la considération de ... par égard, par Bon rispetto, vale Colla dovuta considerazione, o riguardo. A cause de ... par la bonne raison.* ¶. Rispetti, fi dicono all' Ottave, e Stanze, che fi cantano dall'improvvisatori. *Chansons, &c. que l'improvvisateur chantent la nuit pour les fenêtres de leurs maîtresses.* §. Rispetto, vale anche in fignificato di riverenza. *Reverence, cérémonie.* Per rispetti, e per le cerimonie molto tempo fi perde ... molti agi della vita siamo spogliati ...

RISPETTOSAMENTE, avv. *Cr. in Verecundiscate.* In maniera rispettosa, riverentemente, vergognosamente. *Respectueusement, modestement, humblement ; avec respect ; avec révérence.*

RISPETTOSISSIMO, MA, add. Sup. di rispettoso. *Très re pectueux, e.*

RISPETTÒSO, SA, add. Che ha rispetto. *Respectueux, soumis, plein de respect.*

RISPETTÙCCIO, s. m. *Dim.* Dim. di rispetto, fignific. di Considerazione, riverenziae. *Petit regard ; petite considération.*

RISPIANÀRE, v. a. Di nuovo spianare. *Aplanir, égaler de nouveau.* § Rispianare, per Dichiarare, interpretare. *Eclaircir, interpréter, expliquer ; éclaircir, rendre plus clair, plus intelligible.*

RISPIANÀTO, s. m. Luogo rispianato, o piano. *Plaine ; lieu applani ; uni.*

RISPIANATO, TA, add. Da rispianare. *Aplani, e.*

RISPIARMAMENTO, s. m. Risparmiamento. V.

RISPIARMÀRE. V. Risparmiare.

RISPIARMO, s. m. V. Risparmio.

RISPIGNERE, v. a. *Cr. in Rispingere.* Io ficco, e rispignere. *Repousser, re ter, remettre, &c.*

RISPIGOLAMENTO, s. m. *Salvin.* Lo spigolare nuovo. *Nouvelle glane.*

RISPIGOLÀRE, v. a. Ripigliare. *Glaner, faire la glanes.*

RISPÍNGERE, v. a. Respingere. *Repousser, rejeter ; faire rebrousser chemin, pousser en arrière.*

RISPINTO, TA, add. Da rispingere. *Repoussé, &c.*

RISPIRÀRE, V. Respirare. § Rispirare, per Istare. V. Sfiatare.

RISPIRAZIÓNE, s. f. Respirazione. V.

RISPITTO, s. m. Ripofo, agio, comodo, tempo di respirare. *Repos, loisir ; pause, temps de respirer.* § Rispitto, per Rispetto. *Respect, égard ; considération, déférence.*

RISPLENDENTE, add. Che rifplende. *Resplendissant ; luisant ; reluisant, brillant, éclatant, éminent.*

RISPLENDENTEMENTE, avv. Con grande splendore. *Avec éclat, avec splendeur ; en répandant des rayons de lumière.*

RISPLENDENTISSIMO, MA, add. sup. *Salvin.* p. di rifplendente. *Très-brillant ; très-éclatant, &c.*

RISPLENDÈNZA, s. f. Rifplendimento. V.

RISPLENDÈRE, v. n. Avere fplendore, rilucere. *Briller, reluire, eclairer, resplendir ; briller avec éclat.* Sf. Rifplendi, fi dice anche delle cofe naturali. *Briller ; éclairer ; reluire ; paroître avec éclat.* Il qual titolo tanto fa lui tanto più in lui fplendeva, quanto con maggior fludio fi dava di quello, che meno fapevano di lui, o da' fuoi ricevuto era pubblicamente ufurpato. Ricordiamoci d'ogni atto virtù, e di bene, nel quale poffo rifplendere ... Rifplendere, fi dice anche figuratam. del vivere in magnificenza, e fplendidamente. *Vivre splendidement, avec magnificence ; avec éclat ; briller.*

RISPLENDÈVOLE, add. d'ogni g. Rifplendente. Figuratam, vale Onorevole, Nobile. V.

* RISPLENDENTE, add. d'ogni g. Rifplendente. V.

RISPLENDIMENTO, s. m. Il rifplendere, e lo fplendore ftefso. *Splendeur ; éclat.*

* RISPLENDÒRE, s. m. Splendore. V.

Diction. Italien-François.

RISPOGLIÀRE, v. a. Di nuovo fpogliare. *Dépouiller, déshabiller de nouveau ; remettre à nu.*

RISPONDENTE, add. d'ogni gen. Che rifponde. *Qui répond.* §. Permutati, vale Che ha corrifpondenza, e proporzione. *Correspondans, convenable ; qui répond ; qui convient ; qui est proportionné.*

RISPONDENTISSIMO, MA, add. *Semb.* ec. Superl. di rifpondente, Corrifpondentiffimo. *Très correspondant, &c.*

RISPONDÈNZA, s. f. Il rifpondere, Corrifpondenza. *Correspondance ; relation ; rapport.*

RISPONDERE, v. a. Favellare, dopo l'effere interrogato, per foddisfare alla interrogazione, e commanda fatta, dicendo parole a proposito di ella, e fi dice ancora, quando fi fa parola di ferma ... *Répondre ; repartir ; faire une réponse, &c.* §. Rifpondere, per fimilit. dicefi anche del fare lo ftefso, che altri abbia fatto, e di cui fia convenuto, o che fia di dovere, come A che rifpondere tante le carole. Concertando che a un noftro tiro di a fi rifpofa da fubito con altro tiro. *Répondre ; faire de jolies choses à la même chose.* § Rifpondere, per Corrifpondere. *Répondre, correspondre.* §. Rifpondere al pagamento, al cenfo, o fimili, vagliano Lafciare al tempo, e al luogo. *Payer dans le temps qui a été convenu.* §. Rifpondere in un luogo, dicefi d'ufci, fineftre, &c., e fimili, quando fono volti inverfo quello, o vi refcono. *Répondre, donner.* §. Rifpondere, per metaf. che fi dice. *Obéir, être sensible.* § Rifpondere, nel fignificato ancora delle Cofe che fono del medefimo tenore, che altre ha fatto. *Répondre.* Rifpondenfi, n. p. *Dant.* Corrifpondenti, Amici, Concenti. *Correspondans, amis, gens de secret, d'intelligence, de concert ; amis de confiance.* ¶. Rifpondere alle rime, o per le rime. V. Rima.

RISPONDEVOLE, add. d'ogni g. *Semb.* Rifpondente, corrifpondente. *Correspondant, proportionnel, qui a du rapport.*

RISPONDITORE, verb. m. Che rifponde. *Qui répond.*

RISPONSÀBILE, add. d'ogni g. Magaz. Dal francefe *Responsable.* Che fa impegno, e rende ragione di alcuna cofa. *Responsable, garant, caution, répondant.*

RISPONSIÓNE, f. f. Rifpofta. *Réponse ; réplique, réparties, &c.* Rifpofta, Rifpofte, e Rifpofe, che non è la mercede, lito, ma ... *Réponse, réplique, réparties, &c.*

RISPONSIVO, IVA, add. *Cr. in Verecundi.* Che rifponde. Rifpondente. V.

RISPOSO, s. m. Rifpofta. V.

RISPOSARE, v. a. Sposar di nuovo, e di cafo in matrimonio fegreto, e fi pubblica. *Epouser une seconde fois en secret, & le publier.*

RISPOSTA, s. f. Il rifpondere. *Réponse, réplique, réparties.*

RISPOSTO, TA, add. Da rifpondere. *Répondu, &c.*

RISPRANGÀRE, Lo ftefso, che Sprangare; ma fi dice più propriamente de' vafi ftretti, e vale Rinterzare di nuovo. *Raccommoder des pots de terre, ou les remplir une seconde fois d'huile.*

* RISPRENDERE, v. a. Rifplendere. *Resplendir ; reluire, briller, éclairer, briller avec grand éclat.*

RISPUTÀRE, v. a. *Cr.* Sputare di nuovo. *Cracher de nouveau.*

RISPUTÌTILE, add. d'ogni g. Che fa vale Rinnellare le penne agli uccelli di rapina, quando egli l'hanno mutate. *Entes, repondre aux pennes de l'oiseau, qui a été emplumé de nouveau.* § Per Simil. Per rinnellare le cofe agnoli da altre. *Remplacer, renouveller.*

RISQUÌTTO, s. m. Rifpetto. V.

RISQUITTÌTILE, add. d'ogni g. Rifpettabile. Che fa rifcuotere. *Exigible, recouvrable, qui peut être exigé.*

RISSA, s. f. Contefa di fatti, e non di parole, che fi fa con alcuni di fcrollandofi infieme, e percuotendofi con tutto il movimento del corpo, e delle membra, e che anche volgarmente dicefi Zuffa, o fimile. *Combat, Dispute, querelle ; se quereller.*

RISSÒSO, SA, add. Che fa fpeffo rifsa. *Hargneux ; litigieux ; querelleur ; chicaneur ; inquiet, &c.*

RISTABILIMENTO, s. m. *Magaz. ec.* Nuovo ftabilimento, rimettimento. *Rétablissement.*

RISTABILÌRE, v. a. Di nuovo ftabilire. *Rétablir ; remettre, rejetter ; rajuster.*

RISTABILITO, ITA, f. *Salvin.* add. Da ristabilire. *Rétabli ; rejetté ; remis, &c.*

RISTACCIÀRE, v. a. Staccar di nuovo. *Refaire ; coudre de nouveau.*

RISTAGNÀRE, v. a. Saldare con ftagno. *Souder avec de l'étain.* §. Riftagnare, in fignific. atr. vale Far ceffare di gocciare, o di verfare. *Etancher ; arrêter l'écoulement d'une chose liquide qui s'enfuit.* §. In fignific. neutr. e neutr. paff. Ceffare di gemere, o verfare. *Cesser de couler ; s'arrêter.*

RISTAGNATIVO, IVA, add. Atto a rifiagnare, far ceffar di verfare. *Propre à étancher, à arrêter l'écoulement ;*

RISTAGNÀTO, TA, add. Da rifiagnare. *Etanché, &c.*

RISTAGNO, s. m. Il rifiagnare, ftagnamento. *Etanchement.*

RISTAMPA, s. f. *Voce dell' uso.* Nuova ftampa, replicata ftampa. *Réimpression ; nouvelle impression.*

RISTAMPÀRE, v. a. Di nuovo ftampare. *Réimprimer.*

RISTAMPÀTO, TA, add. Da rifiampare. *Réimprimé, &c.*

* RISTANZA, s. f. Il rifiare, ceffamento. *Cessation ; discontinuation.*

RISTARE, v. n. e R. ftarfi, n. p. Trattenerfi, fermarfi, rimanere, ftare. *S'arrêter ; demeurer ; rester.* §. Rifiare, per Ceffare, reftare. *Cesser ; demeurer ; s'arrêter.*

RISTÀTA, f. f. Verbale da rifiare, fermata. *Pause ; halte.*

RISTÀTO, TA, *G. V.* add. Da rifiare, ceffato. *Arrêté, &c.*

RISTAURÀRE, V. Reftaurare.

RISTAURATORE, Verbal. m. *Salvin.* Che rifiaura. *Restaurateur ; qui répare ; qui rétablit.*

RISTÀURO, s. m. V. Ridauro.

RISTECCHÌRE, v. n. Rafficurare, divenir fecco. *Dessécher, se fécher ; devenir sec ; maigrir ; sécher du pied.*

RISTECCHÌTO, TA, add. Da rifiecchire. *Desséché, ée ; aride.*

RISTILLÀRE, v. a. Di nuovo ftillare. *Distiller de nouveau.*

RISTO, TA, add. Ferner. *Crifc.* Reffo, e get proprio Indomabile. *Indomptable ; fougueux, qui ne peut dompter.*

RISTÒ, s. m. R fto.

RISTUÌRE, L. ftefso che Reftituire. V.

RISTUTÙRE, Verbal. m. *Salvin.* Che rifiituifce. *Qui restitue ; qui rend.*

RISTOPPARE, v. a. Rit rar le feffure con ftoppa, o fimili materie. *Rebucher ; calfeutrer.* §. Per Chiudere, vale Rituare in qualunque modo fi voglia. *Reboucher ; boucher ; remmurer, fermer.*

RISTOPÌTARE, v. a. Che vale Ricafcare. *Voyez* RISPIGOLÀRE, v. a. *Glaner, faire des glanes, ramasser des épis.*

RISTORAMENTO, s. m. Contracambio, ricompenfa. *Dédommagement ; récompense ; recouvrement ; remplacement.* § Per Rifiauro, rifiaurazione, e rimedio. *Restauration, réparation, restablissement.*

RISTORÀRE, v. a. Contracambiare, ricompenfare, rifarcire, guiderdonare, e rimediare. *Remplacer, dédommager, récompenser ; réparer, corriger, remédier.* § Per rifiaurare, e rinovare. *Restaurer, réparer, rétablir ; renouveler, &c.* Reftaurare. §. In fignific. neutr. paff. vale Ricrearfi, ripigliar conforto, nel rifiabilirfi. *Reprendre vigueur, reprendre les forces ; se rétablir ; se recréer.*

RISTORATIVO, IVA, add. Che ha virtù, e forza di ristorare, e di confortare. *Restaurant, corroborant, &c.*

RISTORÀTO, TA, add. Da ristorare. *Restauré ; rétabli, &c.* V. il fuo verbo.

RISTORATÒRE, Verbal. m. Che ristora. *Réparateur, rétablisseur ; se purifiant* de' medicamenti, *Rétablissant, corroborant.*

RISTORATRÌCE, verbal. fem. Che ristora. *Qui restaure, qui répare.*

RISTORAZIONCÈLLA, f. f. Dim. di rifiaurazione. *Petite réparation.*

RISTORAZIÓNE, f. f. Il ristorare, ristoro, in fignific. di Conforto, e Sollazzamento. §. Per lo rifiaurare. *Rétablissement, réparation.*

RISTÒRO, s. m. Rimedio, ricompenfa, contracambio, e rifiaurazione. *Récompense, dédommagement, compensation ; échange.* §. Riftoro, per Conforto, o ricreazione. *Soulagement ; consolation, corroboration.* §. Riftoro, per Rifiaurazione, rinovazione. *Restauration, réparation ; renouvellement.*

RISTRETTAMENTE, avv. Con modo riftretto. *Succinctement ; en abrégé ; en peu de mots.*

RISTRETTÌNO, s. m. *Ricett. Fior.* Dim. di Riftretto, piccolo compendio. *Petite abrégé.*

RISTRETTÌSSIMO, MA, add. Sup. di riftretto. *Très-resserré ; très-serré ; très-rétréci.*

RISTRETTÌVO, VA, add. *Salvin. ec.* che anche fcrivefi RESTRITTÌVO, Atto a riftringere. *Restrictif ; qui resserre ; qui limite.*

RISTRETTO, s. m. Vale Compendio, funto, conchiufione. *Abrégé ; compendium ; sommaire ; extrait ; précis ; épitome.* §. Riftretto, vale anche Luogo angufto, dove molte cofe s'un fcono infieme. *Lieu étroit où s'amassent plusieurs choses.*

RISTRETTO, ÙTTA, add. Da riftringere. *Resserré ; retreci ; étreci ; serré ; épais.* §. Riftretto, per Raccolto, e ritirato in fe ftefso. *Recueilli, concentré en soi-même.* La cattivella, che dal dolore

del perduto amante, e dalla paura della dimandata pena dallo Stramba rifiutata flava, ec. §. Rifrettato, per ritenuto. *Retenu*. E rifrettì in fe gli spiriti, senza alcun motto fare, chiuse le pugna, allato a lei fi morì. §. Per Ridotto. *Reduit*. E le armi parti fue vidi rifrette ad una fola. §. Per Cauto, provveduto. *Armé; muni; qui se tient sur ses gardes*. Perfeguendomi amor al luogo ufato, rifrettato in guisa d'uom, ch'afpetta guerra. §. Per Serrato. *Ferme*. Raccolfe gli occhi, andò nel vel rifretta, con ifchive maniere, e generofe. §. Per Racchiufo. *Renferme; enferme*. Fummo curiofi di veder quel, che l'acqua fapeffe fare, quando fi trovaffe rifrretta in un vafo, dove non foffe un minimo fpazio da rarefarfi. §. Rifretto con alcuno, vale Unito con effo a configlio, o a parlamento. *Qui a lie conversation avec quelqu'un; qui s'en joint à quelqu'un pour consulter, pour s'entretenir de quelque chofe*. §. Rifretto nelle fpalle, vale Recatofi in atto di commiferazione, o di fofferenza. *Ayant levé, haussé, ou plié les épaules*.

RISTRIGNENTE, add. d'ogni g. T. *Medico*. Che ristringe. *Constrictif*.

RISTRÌGNERE, e RISTRÌNGERE, v. a. Stringer maggiormente, o più forte, ed oltre all'atto fi adopera anche in diverfi fignific. nel fentim. neutr. paff. *Contraindre, refreindre, refferrer; comprimer, presser fortement*. §. Riftringere, per Unire, mettere infieme, e quafi ftrignere infieme. *Joindre, unir, ferrer, mettre enfemble*. Era la mia virtude al cor rifretta. §. Riftringere, per Riferrare, richiudere. *Renfermer; enfermer; refferrer; fermer*. §. Riftringere, per Obbligare, coftringere, fottoporre. *Contraindre; astreindre; obliger; limiter; refreindre; foumettre; assujettir*. Non intendo di riftringnervi fotto alcuna freziatità, ma voglio che ciafcuno, ec. §. Riftringere, per Diminuire, fcemare, rappiccinire, e particolarmente parlandofi di largheZza. *Refreindre; rapetiffer; diminuer; amoindrir; retrancher; rigner; reduire; refferrer; ferrer*. Effendo violentata dalla virtù del freddo a riftrignerfi in minore fpazio. §. E per metaf. Per lo quale circuito d'affedio i Lucchefi dentro furono molto riftretti, e afflitti, e cominciò loro a mancar la vittuaglia, cioè Ridotti in eftremità. *Être reduit en mauvais état; être aux abois*. §. Riftringere il ventre, vale Indurre ftitichezza. *Constiper; resserrer le ventre*. §. Riftringere, per Raffrenare. *Refreiner; reprimer; retenir; contenir; modérer*. §. Riftrignere la briglia, vale Ritirarla. *Raccourcir accourcir la bride*. Ma il giovan della fiera omai noo cura, anzi riftrigne al corridor la briglia, e la raffrena fopra alla verdura. §. Riftrignerfi con alcuno, vale Far feco grande, e ftretta amicizia, unirfi con effo lui. *Se lier avec quelqu'un; faire liaison fort etroite avec lui*. §. Riftrignerfi con alcuno, o fimil., vale anche Unirfi a configlio, o a parlamento con perfone confidenti. *S'unir, se joindre, se lier, s'affembler pour conferer enfemble*. §. Riftrignerfi a dire, o a far checchefia, vale Non voler fare, o dire altro, che quello. *Se borner à ne dire ou faire qu'une telle chofe*. §. Riftrignerfi nelle fpalle, o riftrignerfi affolutam. vagliono Metterfi in atto di commiferazione, o di fofferenza. *Plier les épaules; hausser les epaules*. §. E riftrignerfi nelle fpalle, talora anche fi ufa in fignif. di Mottrare o repugnanza, o forzato acconfentimento a far checchefia. *Plier les épaules; marquer de la repugnance*. §. Riftrignerfi nello fpendere, o fimili, vale Moderarfi, fpender poco. *Se mesurer, se regler, se ménager*.

RISTRIGNIMENTO, e RISTRINGIMENTO, *f.* m. Il riftrignere. *Refriction; constriction; compression; ferrement*. Il freddo da principio opera in tutti i liquori riftrignimento. §. Riftrignimento, per Raffrenamento. *L'action de refréner, de contenir*. Temperanza, ec. è riftrignimento del difordinato appetito, ec. §. Riftrignimento di più cofe infieme, vale Unione. V.

RISTRINGERE. V. Riftrignere.

RISTRINGIMENTO. V Riftrignimento.

RISTRINZIONE, *f.* f. *Segner*. Reftrizione. *Refriction*.

RISTROPICCIÀRE, v. a. *Magal*. Stropicciare di nuovo, rifregare. *Frotter de nouveau*.

RISTUCCÀRE, v. a. Stuccar di nuovo, e talora femplicemente fluccare. *Reboucher avec du plâtre ou du mortier*. §. Rifluccare, per Naufeare, o faziare fino alla naufea; e fi ufa anche in fignifc. neutr. *Degoûter; ennuyer; foulever, ou faire écnûir le cœur; avoir du dégoût*.

RISTUCCO, CA, add. Infaftidito. *Dégoûté; ennuyé; fatigué; las*. §. Riftucco, per Sazio, pieno di foverchio, *Raffafié*.

RISTUDIÀRE, v. a. *Magal*. ec. Studiare di nuovo. *Étudier de nouveau*.

RISTUZZICÀRE, v. a. *Magal*. ec. Stuzzicare di nuovo. *Aiguillonner, presser, irriter de nouveau*.

RISUCCIÀRE. V. Sueciare.

* RISUCITAMENTO, *f.* m. Il riufcitare. *Réfurrection; retour à la vie*.

* RISUCITÀRE. V. Rifufcitare.

* RISUCITÀTO, TA, add. V. Rifufcitato.

* RISUCITAZIÒNE, V. Rifurrezione.

RISUDAMENTO, *f.* m. Il rifudare. *Nouvelle fueur; nouvelle transpiration*. §. Rifudamento, per Gemitivo. V.

RISUDANTE, add. d' ogni g. *Vec. Dif*. Che rifuda, fudante. *Qui dégoutte; qui distille*.

RISUDÀRE, v. n. Di nuovo fudare. *Suer de nouveau*. §. Rifudare, per lo ftefso, che 'l gemere. *Gemir*. §. Rifudare, per lo ftefso, che 'l rendere, e ufcir fuori l'umore. *Degoutter; distiller; s'égoutter*.

RISVEGGHIÀRE, v. a. *Cr. in Deflare*. Svegghiare, rifvegliare. *Éveiller; reveiller; rompre le fommeil*.

RISVEGLIAMENTO, *f.* m. Il rifvegliarfi, *Réveil*. §. Per Vivezza, vivacità. *Vivacité; affinité; promptitude*. Seguivano gli amanti rifvegliamento d'inegno, fgombramento di fciocchezza.

RISVEGLIANTE, add. d'ogni g. *Salvin*. Che rifveglia. *Qui éveille; qui reveille*.

RISVEGLIÀRE, v. a. Di nuovo fvegliare, e talora femplicemente Svegliare; e fi ufa anche nel neutr. paff. *Reveiller; éveiller; rompre le fommeil*. Rifvegliarfi, n. p. *S'éveiller*. §. Per metaf vale Sollevare, fufcitare. *Éveiller; réveiller; exciter; provoquer; foulever; fuscitez; émouvoir*. Non tutte le materie fono atte a rifvegliare la virtù dell'ambra.

RISVEGLIÀTO, TA, add. Da rifvegliare. *Réveille; éveille, &c*.

RISVEGLIATÒRE, verbal. m. *Salvin*. Che rifveglia. *Qui reveille; qui éveille*.

RISUGGELLÀRE, v. a Sigillar di nuovo. *Recacheter, cacheter de nouveau*.

RISVIÀRE, v. a. Sviar di nuovo. *Detourner; éloigner; dissuader; divertir*.

RISULTAMENTO, *f.* m. Il rifultare. *Resultat; produit*

RISULTANTE, e RESULTANTE, add. d'ogni g. *Salvin*. Che rifulta. *Résultans; qui derive; qui resulte* I Curiali dicono, *Resultante*.

RISULTARE, v. n. Provenire, derivare, venire per confeguenza; ma di rado fi dice fe non di cofe inanimate. *Resulter; provenir; deriver*. §. Dicefi, che una cofa rifulta in danno, in vergogna, o fimili di alcuno, per dire che ritorna in danno, in vergogna, che ne fegue il danno, la vergogna, ec. *Tourner au desavantage, à la honte de quelqu'un*.

RISUPÌNO, NA, add. Che giace in fulle reni colla pancia all' insù. *Couché à s'envers; couchè le ventre en l'air*.

RISURGENTE, e RISORGENTE, add. d'ogni g. Che rifurge. *Qui ressuscite; qui se relève; qui se rétablit*.

RISÒRGERE, RESÙRGERE, e RISÒRGERE, v. n. Di nuovo furgere. *Se relever; se redresser; se remettre sur pied*. §. Rifurgere, per Rifufcitare. *Ressuscitez; revenir à la vie; revivre*. §. Rifurgere, per Derivare, nafcere. *Deriver; naître; venir; proceder; rejaillir*. Dell'un vago desio l'altro rifurge.

RISURGIMENTO, *f.* m. *Cr. in Risurrezione*, che anche fcrivefi RISORGIMENTO, Rifurreazione. *Résurrection; retour à la vie*.

RISURRESSI, V. Refurreffi.

RISURREZIÒNE, *f.* f. Il rifurgere. *Résurrection; retour à la vie*.

RISUSCITAMENTO, *f.* m. *Salvin. ec.* Rifufcitazione, rifurgimento. *Résurrection; retour à la vie*.

RISUSCITANTE, add. d'ogni g. *Salvin*. Che rifufcita. *Qui ressuscite; qui vivifie*.

RISUSCITÀRE, e RESUSCITÀRE, v. a. Render la vita, rifufcitare. *Ressuscite; rendre la vie; redonner la vie; faire revivre; ranimer; revivifier*. §. Per metaf. vale Far rivivere, far ritornare nel primo ftato alcuna cofa. *Faire revivre; faire renaître; rétablir*. Per coftui la morta poefia fi può dire d'eller rifufcitata. Così in alcune edizioni; e in altre fi legge Refutata. Che dovea venir Jesù incarnato, che ci refufcitaffe dal peccato. §. Rifufcitare, in fignifc. neutr. vale Ritornare in vita. *Ressuscitez; revivre; revenir à la vie*. §. Rifufcitare, figuratam. per Dare, o prender vigore. *Ressuscitez; ranimer; redonner, ou reprendre des forces; revenir à soi; reprendre ses esprits*. §. Rifufcitare, per fimilit. vale rifvegliare. *Reveiller; éveiller; tirer du sommeil*.

RISUSCITÀTO, TA, add. Da rifufcitare, rifuscitato. *Ressuscitez, &c*

RISUSCITATÒRE, verbal. m. Che rifufcita. *Celui qui ressuscite, qui revivifie, qui redonne la vie*.

RISUSCITAZIÒNE, *f.* f. Il rifufcitare, rifufcitazione. *Résurrection; nouvelle vie; retour à la vie*.

RITACCÀRE, v. a. *Castigl*. Attaccare di nuovo, riattaccare, rattaccare. *Rattacher; attacher de nouveau*.

RITAGLIÀRE, v. a. Di nuovo tagliare; e talora femplicemente Tagliare. *Retailler; recouper; rogner; trancher; tailler*. §. Per metaf. vale Togliere via. *Retrancher; ôter; enlever; emporter*.

RITAGLIATÒRE, verbal. m. Che ritaglia, e fi dice di colui, che vende il panno a ritaglio. *Détailleur; marchand qui vend en detail*.

RITÀGLIO, *f.* m. Pezzo di panno, drappo o fimile, levato dalla pezza. *Retaille; morceau; pièce; rogneure*. §. Onde Vendere a ritaglio, vale Vendere a minuto, e quello, che oggi dicefi Vendere a taglio. *Detailler; vendre en détail*. §. Per fimil. Schiacciava noci, e vendeva i gufci a ritaglio, e qui è detto fcherzevolmente. *Vendois les ecailes de noix en detail*. Quando ufcivano dalla puerpera i fanciulli, facrificavano le primiere, e ritagli di lor chioma a qualche Nume. *Rognures*.

RITARDAMENTO, *f.* m. Il ritardare. *Retard; retardemens; delai; remise*.

RITARDANTE, add. d' ogni g. *Galil*. Che ritarda. *Qui retarde; qui differe*.

RITARDANZA, *f.* f. V. Ritardamento.

RITARDÀRE, v. a. Intertenere, fare indugiare, e fi ufa anche talora nel fentim. neutr. paff. *Retarder; arrêter; proroger; amuser; prolonger; entretenir; retenir; suspendre*.

RITARDATÌVO, VA, add. *Segner*. Che ritarda, atto a ritardare. *Qui retarde*.

RITARDATO, TA, add. Da ritardare. *Retardé, ée*.

RITARDATÒRE, verb. m. Che ritarda. *Qui retarde; qui amuse; qui arrete*.

RITARDAZIÒNE, *f.* f. Il ritardare. *Retardement; delai; remise; retard*.

RITARDO, *f.* m. Ritardamento, il ritardare. *Retard; retardement; delai*. Senza ritardo. *Tout court; sans délai; tout de suite*.

RITEGNENTÌSSIMO, MA, add. *Salvin*. Superl. Lo ftefso, che Ritenentiffimo. V.

RITEGNO, *f.* m. Il ritenere, Difefa, riparo, oftacolo. *Défense; resistance; empêchement; obstacle; barrière*. §. Ritegno, per Mantenimento, refugio. *Appui; soutien; refuge*. E lui ne vedeva andare, che fenza foftegno, e ritegno era lungamente ftato. §. Senza ritegno, vale fenza modo, fenza mifura. *Sans reserve; sans retenue; sans circonspection; sans moderation*. §. Ritegno, per Ritenitiva, Memoria. V.

RITEMENZA, *f.* f. Il ritenere. *Nouvelle crainte; nouvelle appréhension; nouvelle peur*. §. Ritenenza, per lo ftefso, che Temenza. *Crainte; peur; appréhension; terreur; timidité*.

RITEMÈRE, v. n. e RITEMERSI, n. p. Di nuovo temere, e talora femplicemente Temere. *Craindre, apprehender de nouveau*. §. Per Temere. V.

RITEMPERÀRE, v. a. Di nuovo temperare, e talora femplicemente Temperare. *Tempérer, tamer, appaiser, modérer, diminuer, reprimer de nouveau*. Per Temperare. V.

RITÈNDERE, v. a. Di nuovo tendere, e talora femplicemente Tendere, diftendere. *Tendre, etendre de nouveau*. Per Tendere, diftendere. V.

RITENENTE, add. d'ogni g. Che ritiene. *Qui retient; qui arrête; qui modère; qui contient*. §. Cofa ritenente i raggi del fole, vale Che ripat. §. Cofa ritenente i raggi del fole, vale Che ripat del fole, che impedifce il paffo a' raggi del fo de. *Qui empêche, qui couvre, qui défend du Soleil*.

RITENENTÌSSIMO, MA, add. *Salvin*. Superl. di ritenente. *Qui retient très-bien*.

RITENENZA, *f.* f. Il ritenere. *L'action de retenir, de garder ce qu'on a, ou ce qu'on fait*. Ritenenza, vale anche Cofa a cui altri s'appig per ritenerfi, per attaccarvifi. *Chose à quoi l'on se prend, à quoi l'on s'attroche lorsqu'on est en danger de tomber, de se noyer*, &c. Con quel che cade al mare, che foftegno non ha, nè rit nenza.

RITENÈRE, v. a. Di nuovo tenere. *Retenir; tenir de nouveau*. §. E talora femplicemente Ten re, impedire ad alcuna cofa il moto. cominciat Fermare, Arreftare. *Retenir; arrêter*. §. In fign neutr. paff. vale Contenerfi, raffrenarfi, aftenerfi *Se retenir; se contenir; s'abstenir; se moderer; posseder; se contraindre; s'empêcher de faire que chose*. §. Ritenere, per Carcerare, mettere carcere, arreftare. *Arrêter; emprisonner; mettre en prison; encager; claquemurer; enfermer*. §. Ritenere, per Manteocre, confervare, ottenere. *Conserver; maintenir; soutenir*. §. Ritenere i coftu quello. *Imiter, copier, pratiquer, suivre l'exe pie d'autrui*. §. Ritenere, o imitare le maniere d'altri, vale Praticare. *Imiter, pratiquer, suivre l'exemple d'autrui*. §. Ritenere, o ritenerfi, per S bitare, tener per fe. *Retenir, garder pour soi*. Ritenerfi con alcuno, vale Converfar feco, te fua amicizia, mantenerfelo amico. *Entretenir l'amitié, ou se conserver l'amitie de quelqu'un, se tenir ami*. §. Ritenere, per Tenere a mente. *Retenir, apprendre par cœur; mettre, imprimer*. §. der quelque chofe dans fa memoire. §. Ritenere cuna cofa udita dire, vale Non la pelefare, e ten la fegreta. *Garder le secret; ne point parler de qu'on a entendu*. §. Ritenere in corpo, nello macq, o fimili, e anche Ritenere affolutam. con ri di Vomitare. *Retenir; garder*. §. Ritenere, Raccettare, dare raccetto. *Donner retraite; accueillir*. Sempre riteneano i ribelli di Firenze. §. R nere il dono, vale Accettarlo. *Accepter, recevoir un présent*. Spuofe la 'mbafciata del Re, e po la coppa, quella fenza paura ritenne il dono. Ritenere, per Trattenere. *Entretenir; amuser, retarder*. In ragionamenti piacevoli infino all di poter cenare gli ritenne. §. Ritenere, per gere, e governare. *Régler; diriger; conduire*.

polito spetto capitano de' Laudesi di Santa Maria Novella, ed aveva a ritenere la scuola loro.

RITENÈVOLE, add. d' ogni g. Atto a ritenere. *Propre à retenir*. Intendimento ritenevole, vale Facile a ritenere a memoria. *Qui retient; qui a bonne mémoire; qui retient facilement*.

RITENIMENTO, s. m. Ritegno. V.

RITENTÌVA, s. f. La facoltà di ritenere a memoria. *La faculté de retenir à mémoire, de se ressouvenir*.

RITENTÌVO, VA, add. Retentivo. V.

RITENTÒJO, s. m. Ritegno, riparo, e difesa di qualunque cosa, che se va a ritener checchessia. *Digue; chaussée; garde fou, &c.*

RITENITÒRE, verbal. m. } Colui, o colei, che ritiene, che conserva. *Qui retient; qui garde*.
RITENITRÌCE, verbal. f. }

RITENTARE, v. a. di nuovo tentare. *Tenter, ou retenter de nouveau*.

RITENÙTA, s. f. Ritenimento. V.

RITENUTAMENTE, avv. Con ritenutezza. *Avec retenue; avec circonspection; avec réserve; modérément; prudemment*.

RITENUTEZZA, s. f. Il ritenersi. *Retenue; contrainte; réserve; modération; circonspection*.

RITENUTÌSSIMO, MA, add. superl. *Poltron. Semer*. Sup. di ritenuto. *Très-retenu; très réservé, &c.*

RITENÙTO, TA, add. Da ritenere. *Retenu*. §. Ritenuto, per Coflante, unito. *Constant; égal*. Fu la più bella, e ritenuta battaglia, che fosse ancora in Toscana. §. Per Forte, unito, fermo. *Vigoureux; ferme*. Il Conte, e sua gente si difesero, e sostennero vittoriosamente, con ritenuta battaglia per ispazio di più d'un' ora. §. Per non lasciar andar troppo, o correre. *Retenu, arrêté, empêché de courir*. Era sì ingrossato per acqua ritenuta per li nemici, e pioggia continciata, che la fera non poteva passare. §. Per Trattenuto. *Empêché; retenu*. La mia lingua è venne piata, e ritenuta dal troppo timore della paura. §. Per Carcerato. *Détenu; emprisonné; retenu en prison*. Nerone fi ricordò di Boccari ritenuta per indizio di Pitecolo. §. Disceſi Andar ritenuto in alcuna cosa, e valer Andare, o procedere in essa adagio, e con avvertenza, e ritenuto. *Aller avec mesure; procéder avec beaucoup de retenue, de circonspection*.

RITENZIÒNE, s. f. Il ritenere. *Retention; réservation; réserve*.

RITÈSSERE, v. att. Di nuovo tessere. *Tisser de nouveau*. §. Ritessere, per metaf. vale Ridire, ripetere. *Redire; répéter*. Sotto brevità ritesserono quella novella.

RITESSÙTO, TA, add. Da ritessere; e fi usa anche per semplicemente Tessuto, intrecciato. *Tissu; tressé; entrelacé*. E la candida trecina in modo ornata ritessuta con gioje, e perle assai.

RITIGNERE, v. a. Di nuovo tignere. *Retremper; teindre*.

* RITIMO, s. m. V. Ritmo.

RITINTO, INTA, *T. de' Tintori*. Add. da ritignere. *Teint*.

RITIRAMENTO, s. m. Il ritirare, o il ritirarsi. *Contraction; raccourcissement*. §. Per Ritiro. *Retraite*.

RITIRÀRE, e RITRARRE; ma di questo V. al suo luogo. Di nuovo tirare. *Retirer; tirer une seconde fois*. §. Ritirare, talora vale semplicemente Tirare. *Tirer*. §. Ritirare, per Tirare indietro, far rientrare in se stessa alcuna cosa. *Retirer en arrière; dans; faire rentrer en soi même une chose*. §. Ritirare, in signifie, neutr. vale Rientrare in se stesso. *Rentrer en soi-même; se retirer, se raccourcir; se contracter*. Tutti gli smalti per natura ritirano, e restringono, e chi più, e chi manco ritira. Ritirarsi, n. p. vale anche Ricoverarsi, ridursi. *Se retirer en quelque lieu; se cantonner; se confiner*. §. Ritirare, parlandosi di danari, vale Riscuoterli, metterli in cassa. *Retirer, exiger, recouvrer, percevoir de l'argent*. §. Ritirare, parlandosi de' negozi, vale Raccomandare. *Se remettre; se raccommoder; se resserrer*. §. Ritrare, n. p. vale anche Tirarsi indietro. *Reculer; se retirer; se tirer en arrière*. §. Ritirare, per metaf. in signifie. att. e neutr. p. vale Far desistere, distogliere, o desistere da quello, che l'uomo ha cominciato. *Céder; se départir; se départir; désister*. §. Ritirare, in signif. neutr. p. vale anche Ricoverarsi in Chiesa, o altro luogo immune, per timor della giustizia. *Se retirer, se mettre, se retirer en lieu de franchise*. §. Ritirare, parlandosi di cannoni, pistole, o altre arme da fuoco, vale Assottigliarle o di fuori, o di dentro. *Amincir*.

RITIRÀTA, s. f. Il ritirarsi; e fi dice propriamente degli eferciti, quando fi ritirano dalla battaglia. *Retraite*. §. Ritirata, per R. ritiro. V. §. Ritirata, figuratam. per Difesa, giustificazione, sutterfugio. *Défaite; excuse, rebuffade*. §. Ritirata, *T. Mar.* Dicesi d' una spezie di camera posta in un sito del Vascello, oltre le camere ordinarie. *Retranchement*.

RITIRATAMENTE, avv. *Segner*. Con ritiratezza, appartatamente. *Separément; à l'écart; à part; à côté*.

RITIRATEZZA, s. f. Astratto di ritirato. *Amour de la retraite; éloignement du tumulte, ou du commerce du monde*.

RITIRATÌSSIMO, MA, add. *Segner*. Sup. di ritirato. *Très retiré*.

RITIRÀTO, TA, add. da ritirare. *Retiré, &c.* §. Ritirato, per Appartato, ristretto a colloquio. *Retiré à l'écart pour s'entretenir avec quelqu'un*. Li due Cardinali col Re ritirati, ebbero lungo ragionamento. §. Per Rientrato, e ristretto. *Retiré, rentré*. Scalzarsi a guisa d'argani mutate loro le calze in gamba, e scarcerarle dalle tenaci ritirate invoglie. §. Vita ritirata, vale Vita solitaria, e appartata. *Vie retirée; vie qu'on mène dans un grand éloignement du commerce du monde*. §. Uomo ritirato, vale Uomo, che conversa, e usa poco cogli altri. *Homme retiré, qui fuit le monde, qui est dans une grande retraite, qui mène une vie retirée, qui fréquente peu*.

RITÌRO, s. m. Luogo solitario, e appartato; e talora anche si prende per Ritiratezza. *Retraite; solitude*. §. Per ritiratezza. V.

RITMICO, s. m. Voce Lat. Che vale Numero, ed è la proporzione del tempo d' un movimento al tempo d' un altro movimento; e propriamente dicesi della Cadenza del verso. *Rhithme; nombre; cadence; mesure*. §. Ritmo, per Verso. *Vers*. La terza o vedete è quella, secondo la quale crafcuno canto fi vede in ritmi.

RITO, s. m. Uſanza, costume. *Usage; coutume; cérémonie*. Rito sacro. *Rit; cérémonie religieuse*.

RITOCCAMENTO, s. m. Il ritoccare; e fi dice del grano quando rincara. *Augmentation de prix*. §. Ritoccamento, fi dice anche del rinnovare alcuna opera, come fcultura, pittura, o fimili. *Corrections; l'action de retoucher un ouvrage*.

RITOCCÀRE, v. a. Di nuovo toccare. *Toucher de nouveau, remanier*. §. Ritoccare, in Senſo. Vedi le voci Ritornare, e Ritorno. La pubblica quiete, che tali Ritornate, e Ritocchi. La pubblica quiete, che non ostante che i detti luoghi altra volta toccaſſe, anche gravemente ritoccò molte terre di Toscana. §. Ritoccare, in vece di Ripercuotere. *Refrapper, frapper, heurter une seconde, ou plusieurs autres fois*. §. Ritoccare alcuna opera, come scultura, pittura, o simili, vale Arricchirvi qualche cosa, lavorarvi sopra di nuovo, o ricorreggerla. *Retoucher, corriger, refaire, perfectionner un ouvrage, un tableau, &c.* §. Ritoccare, per Importunare ripetendo. *Importuner; se rendre importun en répétant, en pressant la chose*. §. Ritoccarsi, n. p. per Raffrenarsi, e ritirarsi. *Se ravoir, s'arrêter, se parer, s'arrêter*. §. Ritoccare una corda, figuratam. vale Tornar sulla stessa offesa. *Retoucher la même corde; revenir sur la même chose*. §. Ritoccare il pane, o simili, in signif. n. vale Rincarare. *Renchérir, devenir plus cher, augmenter de prix*.

RITOCCATO, TA, *Ce. in Rimet*. Add. da ritoccare, ripulito. *Retouché, &c.*

RITOCCHÌNO, s. m. Ritoccamento. *Embellissement, remaniement, augmentation de prix*. §. Ritocco, s. m. *T. de' Fornit*. Lo ſteſſo che Rinfresco. *Levain de premier*.

RITOCCÒ, CA, add. Da ritoccare. V. Ritoccato.

RITOGLIÈRE, e RITORRE, v. n. Di nuovo trire, o pigliar quel, ch'è ſtato tolto. *Reprendre, reprendre, revenir sur ses pas*. §. Ritogliere, per Deviare. *Détourner; écarter, éloigner, divertir*. I precipitanti pareri da lor cattivi ritogliereva.

RITOGLIMÈNTO, s. m. *Pallav*. Il ritogliere. *Reprise*.

RITOGLITÒRE, Verbal. m. Che ritoglie. *Qui reprend*.

RITOLTO, TA, add. Da ritogliere. *Repris; ôté; emporté; enlevé; ravi*.

RITONDAMÈNTE, avv. Con ritondità, in maniera ritonda. *En rond; avec rondeur*.

RITONDÀRE, v. a. Dar forma ritonda, tondare. *Arrondir; rendre rond*. §. Ritondare, vale anche tagliare l'estremità d'alcuna cosa per pareggiarla; e fi dice di panni, libri, e ſimili. *Egaliser, tondre; rendre égal*.

RITONDÀTO, s. m. Circonferenza. *Circonférence; circuit; contour; tour*.

RITONDÀTO, TA, add. Da ritondare. *Arrondi, &c.*

RITONDETTO, TA, add. Dim. di ritondo. *Rondelet, petit; rondet; qui a de la fraîcheur, de l'embonpoint*.

RITONDEZZA, s. f. Ritondità. V.
RITONDITÀ, }
RITONDITÀDE, } f. f. Astratto di ritondo
RITONDITÀTE, } *Rondeur; Sphéricité*.

RITONDO, s. m. Ritondità. V.

RITONDO, DA, add. Ritondo, senza niuno angolo, situato, o composto in giro. *Rond; Sphérique*.

RITÒRCERE, v. a. Di nuovo torcere. *Retordre; tordre de nouveau*. §. Ritorcere, v. a. e Ritorcersi, n. p. Rivoltare, o rivoltarsi in se stesso. *Tourner; detourner, ou se détourner*. Ritorci gli occhi oramai verso la diritta ſtrada.

RITORCIMÈNTO, s. m. Il ritorcere nel ſignificato di rivoltare in altra parte. *Detour, pli; courbure*.

RITORCITÒRA, s. f. Ritorcimento, e la parte ritorta. *L'action de retordre; detour; pli; courbure, courbure*.

* RITÒRICA, s. f. Rettorica. V.

RITORMENTARSI, n. p. *Segner*. Tormentarsi di nuovo. *S'affliger, se tourmenter de nouveau*.

RITORNAMÈNTO, s. m. Il ritornare. *Retour*. E parlandosi dell' acque. *Reflux*.

RITORNANTE, add. d' ogni gen. Che ritorna. *Qui retourne; qui revient*.

RITORNÀNZA, s. f. Ritornata, Ritorno, V.

RITORNÀRE, v. n. Di nuovo tornare; e talora anche semplicemente tornare. *Retourner; revenir; rentrer*. §. Ritornare, per Radursi, venire. *Retenir, reprendre; embrasser de nouveau*. Che talora gli errori della fede Giudaica, e ritornasse alla vera via Cristiana. §. Ritornare, vale anche Ridursi nel ſuo primiero, e diventar come s'era prima. *Se retablir; retourner, revenir dans son premier état*. Ma ritornato fano, e freſco, ec. vieppiù che mai ſi moſtrava innamorato della vedova sua. §. Ritornare a se, o in se, vale Ravvedersi, e ricuperar la ragione. *Rentrer en soi même; revenir à soi; faire un retour sur soi-même*. §. Ritornare in se, vale anche Ricuperar gli ſpiriti. *Revenir à soi; reprendre ses sens, ou ses esprits; se reconnaître; reprendre ses esprits*. §. Ritornare in capo, o sopra il capo, vale Tornare in danno. *Retomber sur*. §. Ritornare in ful ſuo. *Parth*. Vale rifponderе per le rime. V. Rima, Ritornare, in ſignific. attivo vale Restituire, rimettere, ricondurre. *Restituer; remettre; rendre; reconduire*.

RITORNÀTA, s. f. Il ritornare. *Retour*.

RITORNÀTO, TA, add. Da ritornare. *Retourné; revenu, &c.*

RITORNATÒRE, v. m. Che ritorna. *Qui est de retour, qui revient*.

RITORNÈLLO, s. m. *Prof. Fior.* Sorta di repetizione, verſo intercalare. *Refrain*.

RITORNÈVOLE, add. d' ogni g. Atto a ritornare, o per cui ſi poſſa ritornare. *Par où l'on peut retourner, revenir*. Dove è la via intermeabile, cioè non ritornevole.

RITÒRNO, s. m. Ritornata. *Retour*. §. Per Giro, o gita intorno. *Tour, tournée*. Il Re s'armò, e cavalcò, e uſcì fuori della città, e venne al luogo, dove Cesare ſedeva, e fece un ritorno, e poi dicefe da cavallo. §. Ritorno, è anche termine mercantile, e dicesi di ciò, che ſi riceva delle cambi mandate in qualche luogo per ritrarne qualche utile. *Retour; remise*. Se ſi cambiasse ſempre alla pari, e a un pregio, li ritorni non potrebbono effer con utile.

† RITORRE, V. Ritogliere.

RITORTA, s. f. Vermena verde, la quale attorcigliata ſerve per legame di falleiia, e di cose ſimili. *Hart*. §. Talvolta ſi prende per Legame aſſolutam. *Lien*.

RITÒRTO, TA, add. Torto, attorcigliato. *Tortu, tortillé, replié; tortueux*.

RITORTÒLA, s. f. Ritorta. *Hart*. §. Onde un proverb. Aver più falci, che un altro ritortole, e aver più ritortole, che falielli, ſi dicono del Trovar ſubito riparo a tutte l'accaſe, o rimedio a qualunque inconveniente. *Avoir des ciseaux, des échappatoires, des subterfuges à foison; être un homme à expédients*.

RITORTÙRA, s. f. Ritorcimento. V.

RITOSÀRE, v. a. Tofar di nuovo. *Tondre de nouveau, couper une seconde fois la laine ou le poil avec ciseaux*.

RITRADURRE, v. a. *Salvin*. Tradurre di nuovo. *Traduire une seconde fois*.

RITRAENTE, add. d' ogni g. *Tac. Dav.* Che ritrae. *Qui retire, &c.* V. Ritrarre.

RITRAERSI, n. p. *Bemb*. Ritrarſi.

* RITRÀGGERE, V. Ritrarre. §. Ritraggersi, n. p. *Petr*. Ritrarsi, Ritrarſi. V.

RITRAIMÈNTO, s. m. Il ritrarre, ritiramento. *Eloignement; alienation; répugnance*. Lo pudore è uno ritraimento d'animo di laide cose, con pauta di cadere in quelle.

RITRÀNGOLA, s. f. } Spezie d' uſura, come
RITRÀNGOLO, s. m. } Civanza, baraccolo, cambio, dono di tempo, e molti altri nomi. *Usure; interêt illicite*.

RITRANQUILLÀRE, v. a. Far di nuovo tranquillo. *Tranquilliser; calmer de nouveau*. §. Ritranquillarſi, n. p. Ritornar tranquillo. *Se tranquilliser, se calmer, s'appaiser de nouveau*.

RITRANQUILLÀTO, TA, add. Da ritranquillare. *Tranquillisé, &c.*

RITRARRE, Ritirare, e ſi adatta a diverſe proprietà di ſignificazioni, e a varie maniere di ſtrafi, così nel ſenſuale, atto, come nel n. p. accennate dagli eſempli, e dalle loro dichiarazioni. §. Ritrarre, per

per semplicemente Cavare, o trarre. *Retirer; tirer; extraire.* Dal suo dolce terren quanto più sanno, coll' onesto sudor ritraggon frutto. §. Ritrarre, per Dipignere, o scolpire alcuna cosa rappresentandola al naturale. *Tirer, faire un portrait.* §. E per metaf. vale Dimostrare, descrivere, rappresentare, riferire. *Montrer; rapporter; décrire.* La quale ambasciata, e risposta fu nella forma, che è ritratta qui appresso. §. Ritrarre, per Comprendere, venire in cognizione. *Comprendre; reconnoître; découvrir.* S'aperse imperciò il vaso, rimasedosi, che nient' altro potesse ritrarsi da tale esperienza. §. Per Mutarsi di proposito, pentirsi. *Se repentir, changer d'avis.* Subito, qualche la cagione fosse, da ciò si ritraffe. §. Per Indurre. *Induire; porter; tirer.* Con falsi lusinghe gli uomini gentili alle cose vili, e scellerate ritrarre. §. Per Partirsi. *Partir, s'en aller.* Cautamente di Messina uscitisi, e ordinato, come di quindi si ritracssono, seo' andarono a Napoli. §. Per Liberarsi, disfarsi. *Se délivrer; se dégager; se débarrasser.* Avendo ella ad esse ambasciate men faviamente ritratte, e non porendo, le venne, ec. un pensiero. §. Per Lasciar la impresa. *Abandonner une entreprise; lâcher le pied; reculer.* E ritrarsi della impresa non parea loro onore. ¶. Per ricoverarsi. *Se retirer; se refugier.* Temette del popolo di Roma, e ritrassesi in Puglia. §. Ritrarre addietro alcuna cosa, vale Stornarla. *Détourner.* Volentieri arebbe ritratto addietro ciò, che avea fatto. §. Per Tirare in dentro. *Retirer.* E come vespa, che ritragge l'ago. §. Ritrarre, per Togliere, levare. *Ôter; retirer.* Nissuno ha podere di ritrar gli occhi fuor delle tue onde. §. Per Ricoverarsi, ridursi. *Se retirer.* Però farebbe da ritrarsi in porto. §. Per Dissuire. *Détourner.* Da mille atri inonesti l'ho ritratto, cioè dissolto. §. Ritrarsi in dietro, vale Ritirarsi. *Reculer; se tirer en arrière.* Onde, come colui, che 'l colpo teme di Giove irato, si ritragge in dietro. §. Per Di nuovo cavare. *Retirer; tirer, ou faire sortir de nouveau.* Venne l'altra mattina, e ritrassel lo fuori, e via con esso per la città. §. Ritrarsi, per Disanimarsi. *Se décourager; perdre courage.* Nè troppo confidiarti, nè troppo ancor ritrarte. §. Ritrar da alcuna cosa, vale Somigliarla. *Ressembler.*

RITRASCÒRRERE, v. n. Trascorrer di nuovo. *Parcourir de nouveau.*

RITRASPÒRRE, v.a. Trasporre di nuovo. *Transporter derechef.*

RITRATTA, Ritirata. V.

RITRATTAMÉNTO, s. m. *Salvin.* Ritrattazione, ricantamento. *Retraction; desaveu; palinodie.*

RITRATTÀRE, v. a. Trattar di nuovo, riandar le cose trattate, e sbabilite. *Traiter de nouveau.* §. Ritrattare, per Ritornare. V. Stornare. §. Ritrattare, e per lo più Ritrattarsi, n. p. Disdirsi, dir contro a quel che s'è detto prima. *Se rétracter; se dédire; désavouer ce qu'on a dit; chanter la palinodie; faire une rétractation.*

RITRATTÀTO, TA, add. Da ritrattare. *Retracté, &c.*

RITRATTAZIÒNE, s. f. Il ritrattare. *Retractation; désaveu; palinodie.*

RITRATTÍNO, s. m. *Magal.* Picciolo ritratto, figurina, immarincttì dipinta. *Petit portrait.*

RITRATTÌSTA, s. m. Pittore di ritratti. *Peintre de portraits.*

RITRATTÍVO, IVA, add. Atto a ritrarre. *Propre à rendre l'image de quelque chose.* Induisse ora gli esempi rittattivi dell' ita.

RITRÀTTO, s. m. Figura umana dipinta, o scolpita somigliante alcuna particolar persona. *Portrait.* §. Ritratto, si dice anche impropriamente d' ogni altra figura, che rappresenti alcuna cosa al naturale. *Tableau; représentation, image; figure; crayon; ressemblance.* §. Ritratto, figuratam. si dice anche della somiglianza, che è tra due cose immateriali. *Portrait; figure; représentation.* Che fon, se tu nol sai, ritratto vero delle bellezze tue gl' incendi miei. §. E far ritratto d' alcuna cosa, o da alcuna cosa, o ad alcuna cosa, vale Mostrarsele somigliante. *Ressembler.* §. Ritratto, per Descrizione. *Description.* §. Ritratto, si dice anche talora il Prezzo della cosa venduta. *Le produit, ou le prix d'une chose qu'on a vendu.*

RITRATTO, TA, add. Da ritrarre. *Retiré; tiré, &c.*

RITRECÍNE, s. f. Sorta di rete da pescare. *Épervier.* §. E ritrecine, forta di macchina in alcuni mulini a acqua per uso di facilitare il moto. *Chenau.* §. Andare a ritrecine, modo basso, vale Andare precipitosamente in rovina. *Se ruiner.*

RITREMÀRE, v. n. Tremar di nuovo. *Trembler, frissonner de nouveau.*

RITREPPIO, s. m. *Minute.* Sessitura, e Imbastitura. V.

RITRIBUÌRE. V. Retribuire.

RITRINCIÀRE, v. a. Tringiare di nuovo. *Découper; couper de nouveau.* §. Figuratam. per Ritagliare, togliere via. *Retrancher; ôter; supprimer.*

RITRINCIERAMÉNTO, s. m. *Accad. Cr.* Nuovo trinciaramento. *Nouveau retranchement.*

RITRINCIERÀRSI, n. p. *Magal. ec.* Alzar nuova trinciera. *Se retrancher de nouveau.*

RITRINCIERÀTO, TA, *Magal.* add. Da ritrinciarc. *Retranché de nouveau, &c.*

RITRITÀRE, v. a. Tritar di nuovo. *Remoudre; broyer, concasser de nouveau.*

RITRITÀTO, TA, *Red.* add. Da ritritare. *Remoulu, &c.*

RITROGRADAZIÒNE, s. f. Il ritrogradare. *Rétrogradation.*

RITROGRADÀRE, v. a. V. Retrogradare.

RITROGRADO, V. Retrogrado.

RITROMBÀRE, v.a. Di nuovo trombare. *Tromperer de nouveau.*

* RITRÒPICO, CA, add. Idropico. V.

* RITROPISÌA, V. Idropisia.

RITRÒSA, s. f. Sorta di gabbia per prendere uccelli, che talora è anche detta Gabbia ritrosa. *Nasse à prendre des oiseaux.* V. Ritroso. §. Ritrosa, per Tortuosità, o cosa, che rigira in se medesima. *Tortuosité; detour.*

RITROSÀCCIO, IA, add. Peggiorat. di ritrosо. *Bourru; revêche.*

RITROSÀGGINE, s. f. Ritrosia.

RITROSAMÉNTE, avv. *Volg. It.* Con ritrosia. *Bizarrement.*

RITROSÀRE, V. Ritrosire.

RITROSETTO, ETTA, add. Dim. di ritroso. *Un peu revêche; un peu difficile; un peu capricieux.*

RITROSÌA, s. f. Affratto di ritroso. *Bizarrerie; indocilité; opiniâtreté; humeur revêche, bourrue, fantafque.*

RITROSÌRE, RITROSÀRE, v. n. Divenir ritroso, inritrosire. *Devenir revêche, bizarre, indocile, vetif, rebutatif.*

RITROSITÀ, s. f. V. Ritrosia.

RITRÒSO, s. m. Quel raddoppiamento, che ha la bocca della rete, o cestella, ridotto ad una entratura strettissima, per la quale entrati gli uccelli, o i pesci, non trovan la via di tornare indietro. *L'ouverture de la nasse.* §. Ritroso, parlandosi d' acque, vale Aggiramento, rigiro. *Le tournant de l'eau.*

RITRÒSO, OSA, add. Contrario, npposto. *Contraire; opposé.* §. Ritroso dicesi anche di Quegli, che per suo cattivo costume sempre s' oppone all' altrui volere, nè mai s' accorda cogli altri, ficcome il vocabolo medesimo dimostra, perchè tanto è a dire A ritroso, quanto A rovescio. *Revêche; contrariant; contrediſant; bourru; fantasque; capricieux; murin; difficile.* ¶. Ritroso, per metaf. si dice dell' acqua de' fiumi, che aggirandosi torna indietro. *Qui tournoie.* §. Ritroso, per Repugnante, semplicemente. V. Repugnante. §. Un ritroso, posto avverbialm. vale Al contrario, capovolto, capo piè. *A rebours; au contraire; à contre-poil; à contre-pied; à contre-sens.*

RITROVÀBILE, add. d' ogni g. *Salvin. ec.* Che può ritrovarsi. *Qu'on peut retrouver, recouvrer.*

RITROVAMÉNTO, s. m. Il ritrovare, invenzione, *Invention; découverte; trouvaille.*

RITROVÀRE, v. a. Trovare, *Trouver, retrouver, inventer, ou rencontrer quelque chose.* §. Ritrovare, per Trovar le cose smarrite. *Retrouver; rentrer; ressaisir; recouvrer.* §. Ritrovare, per di nuovo scavare. *Recreuſer; fouiller de nouveau.* §. Ritrovare, per Ricercare minutamente, e con diligenza. *Rechercher; fureter, chercher ſoigneuſement; eſplucher.* §. Ritrovare, o ritrovar le cose, figuratam. vale Percuotere, o ferire con ispessi colpi. *Frapper.* §. Ritrovare un disegno, o simili vagliono ritoccare i contorni, e le linee accennate, o non bene espresse d' alcun disegno, ripassarvi sopra colla matita. *Retoucher ou finir les contours.* §. Ritrovarsi, n. p. vale Esser presente. *Etre préſent; ſe trouver en quelque lieu.*

RITROVÀTA, s. f. Il ritrovare, Ritrovamento. *Invention; découverte; trouvaille.*

RITROVÀTO, TA, add. Da ritrovare. *Retrouvé, &c.*

RITROVATÒRE, verbal. m. Che ritrova, Inventore. *Inventeur; auteur; celui qui trouve ou qui ſait le premier à découvrir quelque chose.*

RITROVATRÌCE, verbal. femm. Che ritrova. *Inventrice.*

RITROVÌO, s. m. Il ritrovarsi insieme. *Aſſemblée.*

RITRÒVO, s. m. Conversazione di più persone, che si riducono per sollazzo in un medesimo luogo. *Aſſemblée; compagnie; ſociété; cercle.*

* RITRUÒPICO, s. m. Idropico. V.

RITTAMÉNTE, avverb. Lo stesso, che dirittamente. *Droitement; tout droit; ou droiture; en ligne droite.*

RITTO, s. m. Diceſi all' una delle facce delle cose, cioè alla Faccia principale, e che sta di sopra, contrario di rovescio. *L'endroit; le contraire de l'envers.* §. Onde in proverb. Ogni ritto ha 'l suo rovescio; che vale Che tutte le cose hanno il lor contrario. *Toute médaille a ſon revers.*

RITTO, TA, add. Da rizzare. Levato su, che sta sopra di se, in piedi. *Droit; debout.* §. Ritto ritto, così replicato, vale lo stesso, ma ha alquanto più di forza. *Tout droit.* §. Ritto, per Diritto, contrario di torto. *Droit; qui n'eſt pas tortu.* §. Ritto, per Destro, contrario di finistro. *Droit.* Quando tu fai la limosina, non sappia la mano mancа quello, che fa la ritta.

RITTO, avverb. Dirittamente, per linea retta, a dirittura. *En droiture; en ligne droite.* Che noi andasfimo ritto a casa da Zaccheria. §. Ritto, in forza di preposizione, vale lo stesso.

RITTOROVÈSCIO, avv. Lo stesso, che A rovescio, facendo del ritto rovescio. *A rebours; à l'envers.*

RITUÀLE, s. m. *Voce dell' uso.* Titolo d' un libro, che contiene le cerimonie, preghiere, e istruzioni, e altre cose spettanti l' amministrazione de' Sagramenti, e le funzioni de' Parrochi. *Rituel; cérémonial.*

RITUFFÀRE, v. a. Di nuovo tuffare. *Replonger; plonger de nouveau.*

RITUFFÀTO, TA, *Sagg. nat. eſp.* Add. da rituffare. *Replongé; plongé de nouveau.*

RITURAMÉNTO, s. f. m. Il riturare, e lo fiato della cosa riturata, e per lo più si dice de' vasi del corpo. *Engorgement; obſtruction; & l'action de boucher; calfeutrage.*

RITURÀRE, v. a. Di nuovo turare. *Reboucher; calfeutrer, boucher de nouveau, ou boucher ce qu'on avoit ouvert.* §. Riturare, per Turare semplicemente. *Boucher, fermer; calfeutrer; tamponner; bondonner.* §. Riturarsi, n. p. *Bemb.* Di nuovo turarsi, rifiorarsi. *Se reboucher.*

RITURÀTO, TA, add. Da riturare. *Rebouché, &c.*

RITURBÀRE, v. a. Di nuovo turbare. *Troubler de nouveau.*

RIVA, s. f. Estremа parte della terra.

RIVÀGGIO, s. m. Che termina, e soprastà all' acque. *Rive; bord; rivage; plage.* §. Riva, per Luogo semplicemente. *Lieu; rivage.* Che sospirando vo di riva in riva. §. Riva, per metaf. Fine, o termine. *Fin; bout.* Quando essi d' alcuno lor desiderio vengono a riva. §. Riva riva, che anche dicesi Piaggia piaggia, posto avverbialm. vale Lungo la riva. *Le long du rivage.* Navigar riva riva. *Ranger la côte; naviguer terre à terre; côtoyer.*

RIVÀLE, s. m. Propriamente, vale Concorrente d' amore nello stesso obbietto, e si estende anche talora ad altre cose. *Rival; concurrent; compétiteur.* §. Rivale, per Aggiunto d' una forta di rete da pigliar pesci, così detta dal pescar con essa intorno alla riva, ed è una rete piccola, e minuta, annodata con due mazze, le quali il pescatore tiene con esso lui, e spenta per l' acqua la porta, e preso il alla riva co' pesci racchiuse.

RIVALERSI, n. pass. *Cr. in Regresso.* Valersi di nuovo, rilevarsi, rifarsi. *Se refaire; ſe relever; ſe rétablir; ſe remettre.*

RIVALICÀRE, v. a. Di nuovo valicare. *Repaſſer, ou traverſer de nouveau.*

RIVALIDAZIÒNE, s. f. *Pallav.* Il rendere nuovamente valido. *Nouvelle validation.*

RIVALITÀ, s. f. Affratto di rivale; Concorrenza. *Rivalité; concurrence.*

RIVANGÀRE, v. a. Rivangar di nuovo. *Hoüer, bêcher de nouveau.* §. Per metaf. Ricercare, riandare, rittattare. *Creuſer; fouiller; bâcher d'approfondir.* Queste fon certe verità, le quali non bisogna oramai curarsi di rivangare troppo profondamente.

RIVARCÀRE, v. n. Varcar di nuovo. *Repaſſer.*

RIUDÌRE, v. a. Di nuovo udire. *Entendre de nouveau.*

RIUDÌTO, TA, *Salvin.* add. Da riudire; di nuovo udito. *Entendu de nouveau.*

RIVEDÈRE, v.a. Di nuovo vedere. *Revoir; voir une autrefois.* §. Rivedere i conti, le ragioni, o le partite, vale Riseontrare, e vedere se i conti stanno bene. *Revoir un compte.* §. Rivedere i conti, vale anche Riconoscere lo stato d' alcun negozio. *Examiner, reconnoître l'état d'une affaire.* §. Rivedere i conti, figuratam. per Recere. V. §. Rivedere una scrittura, un libro, ec. vale Considerarlo per la correzione. *Revoir, corriger, examiner de nouveau.* §. Rivedere, dicesi anche in figuric. di riconsiderare, esaminar di nuovo. *Revoir; examiner de nouveau.* Così detto diede a rivedere quella causa ad altri cardinali, e Teologi. §. A Dio rivegga. A babbuini vegli, e simili, vagliono in precipizio, in malora, in luogo, donde non si possa ritornare. *Aux antipodes; dans un abyme; à tous les diables.* §. Rivedere il pelo, V. Pelo.

RIVEDIMÉNTO, s. f. m. Il rivedere, revisione. *Revue; reviſion; correction; examen.*

RIVEDITÒRE, s. m. Colui, che rivede. *Réviſeur; examinateur; cenſeur.*

RIVEDÙTO, TA, add. Da rivedere. *Revu, &c.* §. Riveduta fua gente; vale Fatta la rivista, o la rasseena. *Aſſant fait la revue de ſes troupes.*

RIVEGGENTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che rivede, veggente di nuovo. *Qui revoit.*

RIVELÀBILE, add. d' ogni g. *Magal.* Che può rivelarsi, rivelabile. *Qui peut être révélé.*

RIVELAMÉNTO, s. m. Il rivelare, *Revélation*, e par-

parlandosi della rivelazione divina, si dice anche *divination divine*.

RIVELANTE, add. d'ogni g. *Magal.* Che rivela. *Qui revèle.*

RIVELÀRE, v. a. Discoprire, manifestare. *Reveler; manifester; déceler; découvrir.*

RIVELATO, TA, add. Da rivelare. *Révélé, &c.*

RIVELATORE, verbal. m. Che rivela. *Qui révèle; qui découvre; qui manifeste.*

RIVELATRICE, verbal. fem.m. Che rivela. *Qui révèle. &c.*

RIVELAZIÒNE, f. f. Rivelamento. *Revelation.* Parlandosi della rivelazione divina. *Inspiration divine.*

RIVELLÌNO, f. m. Termine militare. Sorta di fortificazione di forma triangolare, che serve a coprire il mezzo delle cortine. *Demi-lune, ravelin.*

RIVENDÈRE, v. a. Di nuovo vendere. *Revendre.* §. Talora, vale semplicemente Vendere. *Vendre.* §. Rivendere alcuno, vale Sopraffarlo, sappendone più di lui. *Revendre quelqu'un, savoir beaucoup plus que lui.*

RIVENDERÌA, f. f. Parateria. V.

RIVENDÌBILE, add. d'ogni gen. *Fag.* Che può vendersi. *Qui se peut revendre.*

RIVENDICÀRE, v. a. di nuovo vendicare. *Venger de nouveau.* §. Rivendicare, per Vendicare, *venger; tirer raison.* §. Rivendicarsi, n. p. Vendicarsi. *Se venger.*

RIVENDITÒRA, *Cr. in Rivenditrice.* Verbal. m. di rivenditrice. *Revendeuse.*

RIVENDITÒRE, f. m. Rivendugliolo, che rivende. *Revendeur.*

RIVENDITRÌCE, Verbal. femm. di rivenditore; coditora. *Revendeuse.*

RIVENDUGLIÒLA, *Vorch.* Verbal f.m. di rivendugliolo, rivenditrice di cose minute. *Revendeuse.* Rivendugliola d'erbe, *Herbiere.*

RIVENDUGLIÒLO, f. m. Che rivende cose minute. *Revendeur.*

RIVENDÙTO, TA, add. Da rivendere. *Revendu, &c.*

RIVENÌRE, v. n. Di nuovo venire, ritornare. *Revenir; retourner.* §. Rivenire, per Provenire, derivare. *Naître; dériver, descendre; descendre; descendre.* §. Riven re, per Finvenire, ricuperare il smarrito. *Revenir à soi; recouvrer ses sens; rendre ses esprits.* §. Ritornare, n. p. *Voy.* Venire, rinvenirsi, e vale anche Pentirsi, ricredersi, *Revenir à soi; retrendre ses esprits.*

RIVENÙTO, TA, add. Da rivenire. *Revenu, &c.*

RIVERBERAMÈNTO, f. m. Il riverberare. *Réflexion; repercussion; réflexion; retrochissement.*

RIVERBERÀNTE, add. d'ogni g. Che riverbera. *Qui reverbère.*

RIVERBERÀRE, e RINVERBERÀRE, v. a. e n. Ripercuotere, e si dice in ispecie del riverberare indietro gli splendori, e specialmente del sole. *Réverberer; répercuter; réfléchir.* §. Per metaf. vale Abbagliare, offuscare. *Éblouir, éblouir.* Per male operazioni ridotte a memoria si riverberanno li loro occhi, che cil non lo potranno per nella sua bellezza.

RIVERBERÀTO, e RINVERBERÀTO, TA, da' loro verbi. *Réverbéré.*

RIVERBERAZIÒNE, e RIVERBERAZIÒNE, f. f. Il riverberare. *Réverbération, réverbération, réflexion; réfrachissement.*

RIVÈRBERO, RIVÈRBERO, f.m. Riverberazione. *Réverbération, &c.* §. Fuoco di riverbero, terzo per lo più de' Chimici, e vale Fuoco ge- che non esala, ma riverbera il suo calore *de réverbère.* §. Riverbero, nell'uso. Si che a quelle macchine fatte per lo più di metal che si adattano alle lucerne, lampane, e fanpoiché riflettano maggior lume. *Réverbère.*

RIVERDÌRE, v. Riverdire.

RIVERÌNDO, DA, add. *Fir. Dial.* Che anche vesi REVERENDO, Recolendo, venerando. *Révérend; respectable.*

RIVERENTE, add. d'ogni g. Che ha, o porta renza. *Humble; modeste, respectueux; humble; modeste.* *Voy.* Reverente.

RIVERENTEMÈNTE, avverb. Riverentemente. V.

RIVERENTÌSSIMO, MA, add. superl. di riverente. *Très-respectueux; très-humble, &c.*

RIVERÈNZA, } f. f. Reverenza. *Reverence,*
RIVERÈNZIA, } *vénération; respect.* § Con cenza, maniera, colla quale si prende licenza e che ciò, che non farebbe, si crede per rispetto, o simile. *Révérence parler; avec respect; sauf révérence.*

RIVERENZIÀLE, add. d'ogni g. Di riverenza, per lo più aggiunto di timore. *Craintif révérentiel.*

RIVERENZIÀRE, v. a. *Latinism.* Portare riverenza, riverire, *Révérer; honorer, &c.*

RIVERENZIÒNE, f. m. *Modo.* Accrescit. di riverenza, e si fuol dire in ischerzo. *Une très-profonde de reverence.*

RIVERÌRE, v. a. Reverire. *Révérer; honorer; respecter; porter du respect.*

RIVERITÌSSIMO, MA, add. superl. di riverito. *Très-honoré, &c.*

RIVERÌTO, TA, addietto. Da riverire. *Revere. &c.*

RIVERSÀRE, v. n. Versar di nuovo, e talora semplicemente Versare. *Regorger; déborder; s'épancher.* Per Versare. V. §. Riversarsi, n. p. Cadere rivolta, rivoltarsi. *Verser; se renverser.* §. Per metaf. fu detto anche di cose immateriali. *s'épancher.* Beneh'in lamenti e duoli non si riversi. *Renverser.* §. Riversare, per Voltare a rovescio, o sottosopra *Renverser.* §. Riversare la broda addosso ad alcuno. V. Broda.

RIVERSÀTO, TA, add. Da riversare. *Renversé, &c.* Parlandosi di carni, o cimature. *Versé.*

RIVERSÌVO, IVA, add. *T. Anatomico.* V. Ricorrente.

RIVERSO, f. m. Il riversare. *Ce qui s'épanche; ce qui déborde.* §. Riverso, per Rovescio. *Revers; disgrace; infortune; ruine; déroute.* §. Riverso, per Rovescio. *Le revers; l'envers; l'opposé; le contraire; le contrepied.* §. Riverso, per Colpo dato di rovescio, mancrovescio. *Un revers.*

RIVERSO, SA, add. Da riversare. *Renversé. Ordine riverso. Inverse.*

RIVERTÈNE, v. Rivoltare.

RIVESCIÀRE, v. a. Riscciare, versare. *Renverser.* §. Per metaf. Riscciare una cosa in alcuno, vale Darglielle la carta, porre il carico sopra di lui. *Charger quelqu'un de quelque chose, lui en laisser tout le faix.* Avea riscciciato in lui il governo di lei, e di tutto il reame. §. Riscciare, per Frastare. *Se prolonger; s'abaisser en parlant de quelque chose.* Scrisse a Genova una lettera di cui si riscciò di, e notte dicanzi alla Croce di Carignano.

RIVESCIATO, TA, add. Da riscciare. *Renversé, &c.*

RIVÈSCIO V. Rovescio.

RIVESTÌRE, v. a. Di nuovo vestire. *Habiller; revêtir, vêtir, couvrir pour de nouveau.* §. Rivestirsi, n. p. Di nuovo vestirsi. *Se rhabiller, se revêtir des seconds fils, reprendre les habits.* §. Per metaf. vale Rivestire checchessia, o rabbellirlisene. *Revêtir quelque chose, le parer, l'orner.* Come l'altre vestem per nobile ispezie, ma non però che a niuna fen rivesta. §. Rivestire, per Vestir di panni nuovi. *Habiller.* §. Rivestirsi, n. p. *Habiller se revêtir de nouveaux habits; se rajuster, se raccommoder.*

RIVESTÌTO, TA, add. Da rivestire. *Revêtu; habillé de nouveau; raccommodé; rajusté.*

RIVÌTTO, f. m. Dim. di rivo. *Petit ruisseau.*

RIVIÈRA, f. f. Riva. *Rivage, bord, &.* §. Riviera, per Paese, o regione contigua alla riva. *Rivage, côte, &.* §. Riviera, per Fiume. *Rivière, fleuve.* §. Riviera, per Campagna, contrada, regione, terra, o parte. §. Una Riviera, o Riviere, per Fontana di odoriferi acque, e di fiori. *Eau de fleurs.* §. Riviera, per Fontana di acque. *Eau.* §. Riviera, per Fontana di acque. *Eau & la plume.*

RIVILICÀRE, v. a. Ricercar con diligenza, e minutamente. *Examiner soigneusement; éplucher, enquérir, chercher avec attention.*

RIVINCÈRE, v. a. Di nuovo vincere. *Vaincre, dompter, subjuguer de nouveau.* Parlandosi di cose. *Posséder, s'emparer sur quelque chose, se saisir de.*

RIVÌNTO, TA, *Cr. in Trovato*, add. Da rivincere. *Vaincu, &c.*

RIVISITA, f. f. Il rivisitare, reale, e semplice di visita, nuova visita. *Réflexion de visite, nouvelle visite.*

RIVISITÀRE, v. a. Visitar di nuovo. *Visiter, rechercher.* §. Rivisitare, per Render la visita. *Rendre la visite.*

RIVISTA, f. f. Il rivedere. *Revue.*

RIVITÀRE, V. Ravvitare.

RIVIVÌRE, v. n. V. Rivegetare.

RIVIVIFICÀRE, v. a. Ravvivare. V.

RIUMILIÀRE, v. a. Umiliar di nuovo, e anche semplicemente Umiliare. *Humilier davantage, humilier de nouveau; humiliar, mortifier de nouveau.*

RIUNGÈRE, v. a. Ungere di nuovo. *Oindre de nouveau.*

RIUNIMÈNTO, f. m. Il riunire. *Réunion.*

RIUNIÒNE, f. f. Ricongiungimento, il riunire. *Réunion; liaison.* Parlandosi de' malori, e ferite. *Consolidation.* Ricongiungimento d'amicizia. *Réunion, rapprochement, retour sincère d'amitié.*

RIUNIRE, v. a. Di nuovo unire. *Réunir; rejoindre.* Parlandosi di piaghe, o ferite. *Consolider.* Trattandosi di riconciliare due persone. *Réunir; rapprocher; raccommoder; raccorder.*

RIUNITÌVO, IVA, add. *T. Medico.* Aggiunto di que rimedj, che hanno forza di rammarginare, o ricongiungere le parti disgiunte. *Collectique.*

RIVO, fust m. Rio. *Ruisseau, petit courant d'eau.* §. Rivo, per Fiume. *Fleuve; rivière.* §. Per metaf. fu detto di alcune cose fatte a fimiglianza di rico, o rigagnolo, come, Or sotto l'ombra delle palpebre, or tra' minuti rivi d'un brodo crine. *Sillons des cheveux.*

RIVOCÀBILE, add. d'ogni g. Da rivocarsi, atto a esser rivocato. *Revocable; qu'on peut ou qu'on doit revoquer.*

RIVOCAGIÒNE, f. f. Il rivocare. *Révocation.* V. Rivocazione.

RIVOCAMÈNTO, f. m. Rivocazione, il rivocare. *Revocation.* V. Rivocazione.

RIVOCÀRE, v. a. Richiamare, far ritornare. *Revoquer; rappeler; faire retourner.* §. Rivocare un detto, vale Ritrattare. *Révoquer; retracter.* §. Rivocare, per Mutare, formare, e annullare il fatto. *Revoquer; annuller; casser; abolir.*

RIVOCATO, TA, add. Da rivocare. *Révoqué, &c.*

RIVOCATÒRIO, RIA, add. Che rivoca. *Revocatoire.*

RIVOCAZIÒNE, f. f. Il rivocare, in tutti i suoi significati. *Revocation, rappel; retractation; annullation; cassation; abolissement; rescision.*

RIVOLÀRE, v. a. Di nuovo volare. *Revoler; voler une seconde fois.*

RIVOLÈRE, v. n. Di nuovo volere. *Vouloir de nouveau.* §. Per volere ch'e' ti sia renduta cosa, che sia, o sia stata tua. *Redemander, reclamer ce qui nous appartient.*

RIVOLETTO, f. m. Dim. di rivolo. *Petit ruisseau.*

RIVOLGÈNTE, add. d'ogni g. *Taf.* Che rivolge. *Qui tourne, qui remue.*

RIVOLGÈRE, v. a. Piegare in altra banda, volcare, voltare. *Retourner, tourner; replier.* §. Fiscatarsi. Rivolgersi ad alcuno, vale Aderire a lui, prendi da lui. *Adhérer, être du parti, du sentiment de quelqu'un; prendre, tenir, prendre le parti, &c.* Tutto il resto a lui si rivolgea, cioè aderiva. §. Rivolger tutto l'animo ad alcuno, vale Applicarlo, penfare a lui. *N'avoir dans l'esprit autre chose que une personne.* Il tutto isolare, lasciati i pensieri filosofici da una parte, tutto l'animo rivolte a costei. §. Alcibade, che il spesso Atena, come fu suo piacere, volse, e rivolse con dolce lingua, e con fronte serena, cioè trasse nel suo avviso. *Persuader ce qu'on veut à quelqu'un, entraîner les suffrages de la compagnie.* §. Nel detto anno si cominciò a rivolgere, e rinovare la coperta del marmo del Duomo, ec. perocchè per lo lungo tempo la coperta prima di marmi in alcuna parte era rotta, e guasta, cioè a cavare. *Creuser; fouiller.* §. Rivolgere, per Rimutare, convertire in altra. *Changer; transmuer; transformer.* §. Rivolgere, per Esaminar con la mente, e discorrer seco medesimo, che anche dicesi, ma in modo basso, Mutare. *Repasser dans son esprit.* §. Rivolgersi, per Ravvoltarsi. *Envelopper.* §. Rivolgersi, per Mutarsi di parere. *Changer d'avis*; e anche semplicemente, *Changer.* §. Rivolgersi, per lo Incarnarsi del vino. *Se tourner, se tirer.* §. Rivolgersi, e vale talora per Difendersi anche coll'offender l'avversario, rivoltarsi a chi tenta d'offendere. *Se revolter; se tourner contre quelqu'un, lui faire face, lui tenir tête.*

RIVOLGIMÈNTO, f. m. Il rivolgere, e il rivolgersi. *Revolution*, e talora anche, *Tournement.* §. Rivolgimento, per Mutazione, e convolgimento. *Revolution, changement.* §. Per mille rivolgimenti con ho avuto buona paura, se non della ventura, la quale, come saledete, ha molte rivolte, cioè, si mostra ispesso, e in dimolte guise.

RIVOLTAMÈNTO, f. m. Il rivoltare, il rivolgere. *Revolution; tour.*

RIVOLTÀRE, v. a. Rivolgere. *Retourner; tourner.* E figurat. Io veggo troppo bene, che come noi rivoltiamo tutto di nii flati mondani, così vorremmo rivolgere gli divini, cioè Voler sottoporli, confonderle. *Troubler & bouleverser; confondre, mettre en désordre; renverser.* §. Rivoltare, per Cacciare, Girare. *Courir, parcourir.* E che domin di pacfe non abbiam noi oramai rivoltato? §. Rivoltarli ad alcuno, vale Rispondere con parole, o con fatti a chi t'abbia provocato. *Se revolter contre quelqu'un, lui résister; se rebeguer.* §. Rivoltarsi, e dicesi anche di quel ferro, a' quali per cattiva tempera si arrovescia il taglio. *S'émousser.* §. Rivoltar trattara. V. Frattara.

RIVOLTATÌNA, f. f. *Fred. Fior.* Dim. di picciola, o leggiera rivolta. *Petite invention; petit changement.*

RIVOLTATO, TA, add. Da rivoltare. *Retourné, contourné.*

RI-

RIVOLTO, TA, add. Da rivolgere. *Retourné*, *&c.* §. Rivolto, per Passato, e dicesi del tempo, come anni, mesi, ec. *Passé*; *révolu*.

RIVOLTOLAMENTO, s. m. Girazione, il girare, il rivolgersi. *Revolution*; *tour*. Non si dee temer che il globo terrestre si stacchi, ec. mantenendosi in un eterno rivoltolamento.

RIVOLTOLARE, v. a. Voltolare, rivoltolare in giro, e fi usa in fignific. att. e neutr. pass. *Rouler*, *ou se rouler*. Rivoltolarsi nel fango, nel fuciume, e simili. *Se vautrer*.

RIVOLTUOSO, OSA, add. *Pallav.* Che cagiona rivoluzione, e figuratam. Sedizioso. *Séditieux*.

RIVOLTURA, s. f. Rivoluzione, rivolgimento, mutazion di stato. *Révolution*; *changement*; *bouleversement*; *renversement*. §. Ventura, parlandosi di cose innanimate, vale Il rivolgersi in se medesimo di cose innanimate. *Repli*. §. Rivoltura, per Artifiziosa rappresentanza, aggiramento. *Détour*; *repli*; *subterfuge*.

RIVOLVERE, v. a. Rivolgere. V.

RIVOLVITRICE, verb. f. *Boce.* Che rivolve. *Qui cause des révolutions*.

RIVOLÙTO, UTA, *Cav. lett.* add. Da rivolere. *Voulu de nouveau*.

RIVOLUZIÒNE, s. f. Rivolgimento. *Révolution*; *tour*. §. Per Ribellione, o follevazione di popolo. *Révolution*; *révolte*; *émeute*; *rebellion*; *soulevement*; *trouble*; *tumulte séditieux*.

RIVOMITARE, v. a. Di nuovo vomitare. *Rejeter*; *dégobiller*. §. E per Vomitare semplicemente. *Vomir*, *&c.*

RIVOTARE, v. a. *Vit. S. Mar. Madd.* Votare di nuovo. *Vider derechef*.

RIURTARE, v. a. Urtar di nuovo. *Heurter*, *frapper de nouveau*.

RIURTÀTO, TA, add. Da riurtare. *Repouſſé*, *&c.*

RIUSCÌBILE, add. d' ogni g. Facile a riuscire. *Qui peut réuſſir*.

RIUSCIBILISSIMO, MA, add. Sup. di riuscibile. *Qui peut très-bien réuſſir*.

RIUSCIMENTO, s. m. Il riuscire, successo, esito. *Réuſſite*; *bon ſuccès*.

RIUSCIRE, che in alcune delle sue voci forte usate anticamenee, e rimase oggi in contado, fi ſupplisce con quelle del verbo Riescire, ficcome pure il primitivo Uscire fi vale di alcuna del verbo Escire, v. n. Sortire, avere effetto. *Réuſſir*; *avoir un bon ou un mauvais ſuccès*; *produire quelque effet*. §. Riuscire, per Divenire. *Devenir*; *arriver*; *échoir*. Quando suor di casa l' aveste in camicia cacciata, s' aveste sì ad un altro fatto fi mutere il pelciata, s' aveste sì ad un altro fatto fi mutere il pelliccione, che riuscirà ne foste una bella roba. §. Riuscire, per Isbrigarsi, spedirsi. *Se débarraſſer*; *ſe dépêcher*; *remplir ſa tâche*. Essendo ciascuno della brigata della sua novella riuscito, conobbe Dioneo, che a lui toccava il dover dire. §. Riuscire, per Uscir di nuovo, e talora semplicemente Uscire. *Réſortir*; *ſortir de nouveau*. ¶. Riuscire in un luogo, vale Avervi l' esito, rispondervi. *Répondre à un endroit*, *y avoir iſſue*. §. Riuscirsi di una cosa, vale Alienarla da se contrattandola, disfarsene. *Se défaire de quelque choſe*. §. Riuscir bene, o male; *faire de quelque choſe*. §. Riuscir bene, o male; riuscire a bene, riuscire a buono, o lieto fine, o simili, vagliono lo stesso che riuscire altrui bene, o male, aver profittato, o contrario esito, o fine. *Réuſſir*, *&c. bien ou mal*; *avoir un heureux ou un mauvais ſuccès*. §. Riuscire, per Venire alla conclusione. *Aboutir*; *conclurre*; *venir à une concluſion*. Io non me ne rido, anzi attendo dove voi vogliate riuscire.

RIUSCÌTA, s. f. Il riuscire, successo, evento. *Réuſſite*; *ſuccès*; *iſſue*. §. Riuscita, per Profitto, avanzamento. *Progrès*; *réuſſite*. La quale opera diede di gran saggio della riuscita, che doveva fare. §. Far buona, o mala riuscita, o simili, vale Manifestarsi colla prova buono, o malvagio. *Faire bonne ou mauvaiſe réuſſite*. §. Aver la riuscita in alcun luogo, vale Avervi l' esito, rispondervi. *Répondre*; *aboutir*; *avoir iſſue*.

RIUSCÌTO, TA, add. Da riuscire. *Réuſſi*, *&c.*

RIVULSIÒNE, s. f. *Salvin.* L' atto del revellere, estirpazione. *Revulſion*.

RIZZAMENTO, s. m. Il rizzare. *Érection*. Rimovendo la polluzione, e 'l rizzamento della verga. §. Fig. vale Elevazione. *Élevation*. Il rizzamento, ovvero levamento della mente per fiammeggianti affezioni.

RIZZARE, v. a. Levar su, ergere, e fi usa anche nel neutr. e nel neutr. pass. *Dreſſer*; *lever droit*; *mettre debout*. §. Rizzarsi, n. p. *Se lever*; *ſe dreſſer*, e parlandosi di peli, o capelli. *Se hériſſer*. §. Rizzare, per Dirizzare, contrario di Torcere. *Redreſſer*; *dreſſer*. §. Rizzar la cresta, figuratam. vale Prender baldanza. *Lever la crête*; *s' enorgueillir*; *ſe gonfler d' orgueil*. §. Rizzarsi a panca, dicesi Quando uno fi rimette in buono essere, e in buono stato, modo basso. V. Panca. §. Rizzare una bottega, un negozio, o simili, vale Cominciarze a tenere aperta una bottega, ec. *Ouvrir boutique*. §. Rizzare, in fignific. n. Dicesi dell' erezione del membro virile. *Bander*; *avoir des érections*.

RIZZÀTO, TA, add. Da rizzare. *Dreſſé*, *&c.*

ROB, e ROBBO, s. m. Sapa; Sugo di frutti, o fimili purgato, e cotto fino alla consumazione di due terzi, e rappreso. *Rob*.

ROBA, s. f. Nome generalissimo, che comprende beni mobili, e immobili, merci, grasce, viveri, e fimili. *Biens*; *vivres*; *marchandiſes*, *&c.* §. Roba, un monte di roba, o fimili, fi dice generalmente per esprimer moltitudine di checchessia. *Grande quantité de quoi que ce ſoit*. §. Roba, per Veste. *Robe*; *vêtement*; *habit*. §. Chi non ruba, non ha roba, proverb. che serve a dimostrare quanto sia difficile l' arricchire con giusti mezzi. *Les Italiens diſent que qui ne vole pas*, *eſt toujours miſérable*, *pour marquer la difficulté de s' enrichir par des voies légitimes*. §. Buona, o bella roba, fi dice in sentim. osceno di Femmina bella, anzichè no, ma disonesta, o di partito. *Jolie femme débauchée*.

ROBÀCCIA, s. f. Pegg. di roba. *Vilenie*; *ordure*; *mauvaiſe*, *vilaine choſe*. §. Aggiunto a femmina, per metaf. vale Brutta, e disonesta. *Souillon*; *carogne*; *coureuſe*.

ROBBIA, s. f. Erba, la cui radice s' adopera a tignere i panni in più colori, e spezialmente in nero. *Garance*. §. Dar di robbia, T. de' Tintori. Lo stesso, che Arrobbiare. *Garancer*.

* ROBBIO, BIA, add. Rosso. V.

ROBBO, s. m. V. Rob.

ROBICCIÀLA, s. f. Dim. di roba. *Bagatelles*; *menuailles*; *peu de choſe*.

ROBICCIUÒLA, s. f. Dim. di robiccia, ma vale le Piccola veste. *Petite robe de peu de prix*, *de peu de valeur*.

ROBIGLIA, s. f. Sorta di legume salvatico simile a' piselli. *Ochrus*, *ou ochre*.

ROBINUZZO, s. m. *Fior. Dial.* Rubinuzzo, rubinetto. *Petit rubis*.

ROBÒNE, e ROBBÒNE, s. m. Veste signorile usata già da' cavalieri, dottori, e fimili. *Robe*.

ROBORÀTO, TA, add. Corroborato. V.

ROBUSTAMÈNTE, avv. Gagliardamente, fortemente, e fi dice in particolare del corpo, ma talora anche fi trasferisce all' animo. *Robuſtement*; *vigoureuſement*; *puiſſamment*.

ROBUSTÈZZA, s. f. Gagliardia, fortezza di membra. *Force*; *vigueur*.

ROBUSTÌSSIMO, MA, add. Sup. di robusto. *Très-robuſte*, *&c.*

ROBUSTO, TA, add. Forte, gagliardo. *Robuſte*; *vigoureux*; *fort*; *nerveux*.

ROCAGGÌNE, Lo stesso, che Rancedine. V.

ROCCA, s. f. Pronunziata con O largo, Cittadella, fortezza. *Forteresſe*; *citadelle*; *chateau*. §. Rocca, figuratam. Riportando ciascuno lo frutto della sua fatica, e vittoria nella rocca della buona coscienza. Altre volte anche da' Francesi fi farebbe detto, *Dans la citadelle de la bonne conſcience*, ma oggidì fi ſchifererebbe così nell' una, che nell' altra lingua. §. Far del cuor rocca; proverb. che vale Farfi animo, armarfi di fortezaa, arrifchiarfi. *S' armer d' une triple cuiraſſe*; *ſe faire courage*; *affronter le danger avec conſtance & fermeté*. §. Rocca, in vece di Roccia. V. §. Rocca del cammino, coll' O largo, *Voc. Dif.* Si dice alla parte ſuperiore del medesimo, onde immediatamente esce il fummo. *Cheminée*. §. Rocca, *Voc. Dif.* Pighaſi anche per la Cava delle gioje; onde diconfi di rocca vecchia, o di rocca nuova, fendo le prime in maggior credito delle fecondе. *Roche*.

ROCCA, s. f. Pronunziata coll' O ſtretto, ſtrumento di canna, o fimile, fopra il quale le donne pongono lana, o lino, o altra maniera di filare. *Quenouille*.

ROCCÀTA, s. f. Conocchia. *Quenouille*; *filaſſe*; *ſoie*; *laine*, *&c. dont une quenouille eſt chargée*. §. Roccata, vale anche Colpo di rocca. *Un coup de quenouille*.

ROCCETTO, s. m. Veste clericale di tela bianca. *Rochet*.

ROCCHELLA, s. f. *Alleg.* Rocchetto, ſtrumento per incannare. *Bobine*.

ROCCHETTA, s. f. Dim. di rocca, pronunziata coll' O ſtretto. *Petite quenouille*. §. Rocchetta, coll' O largo, dicono i Vetraj a una cenere portata di Levante, della quale fi fervono per fare il vetro. *Requette du Levant*. §. Rocchetta, pure profferira coll' O largo, è anche dim. di rocca, in fignific. di cittadella, o di piccolo forte. *Forſin*; *petite forteresſe*; *petit fort*.

ROCCHETTO, s. m. Strumento piccolo di legno forato per lo lungo, di figura cilindrica, a uſo per lo più d' incannare. *Bobine*; *fuſeau*. §. Rocchetto, per Roccetto. *Rochet*.

ROCCHIETTO, s. m. Dim. di rocchio. *Petit billot*; *petit rouleau*.

ROCCHIO, s. m. Pezzo di legno, o di faſſo, o di fimil materia, il quale non ecceda una certa grandezza, fpiccato dal tronco, e di figura, che tiri al cilindrico. *Billot de bois*; *bloc de pierre*. §. Rocchio, dicesi anche la falsiccia contenuta, e legata in una porzione di budello di porco. *Une rouelle de ſaucisſe*. §. Far rocchi, per metaf. vale Tagliare a pezzi. *Hacher*; *tailler en pièces*.

ROCCIA, s. f. Balza fcoſcefa, rupe, luogo dirupato. *Roche*; *rochers eſcarpés qu' on trouve au ſommet des montagnes*, *& qui forment des précipices*. §. Roccia, per Ogni superfluità, immondizia, e fudiume, che fia ſopra qualunque fi voglia coſa. *Ordure*; *craſſe*; *ſcorie*.

ROCCO, s. m. Baſtone ritorto in cima, che il porta davanti a' Veſcovi, altrimenti detto Paſtorale. *Croſſe*. §. Rocco, per Una di quelle figure, coll quali fi giuoca a' ſcacchi, detto così, perchè è fatt a guiſa di rocca, e fta in fulla frontiera dello ſcacchiere, quaſi a difeſa degli altri ſcacchi. *Roc*; e p comunemente. *Tour*; *la tour*.

ROCHEZZA, s. f. Aſtratto di roco, fiocaggine *Enrouement*.

ROCO, CA, add. Aggiunto, che fi dà a chi pe catarro, o altro impedimento ha perduto la chia rezza della voce, Fioco; e fi dice della voce, e an che delle parole. *Enroué*; *rauque*; *cas*; *caſſé*. Per metaf. fi dice anche del mormorio dell' acque correnti con placido muto. *Bruit ſourd*; *doux murmure*. O roco mormorar di lucid' onde s' ode d' un fiorita, e freſca riva.

RODENTE, add. d' ogni g. Che rode. *Rongeant qui ronge*. §. Per metaf. vale Piccante. V.

RÒDERE, v. a. Tagliare, e ſtritolar co' denti checchessia, ed è proprio de' topi, tarli, tignuole e ſimili. *Ronger*; *corroder*. §. Rodere, per Mangiare. *Manger*; *mâcher*. La donna diſſe: Bene ſta andate, e dategli bene da rodere. §. Rodere, per ſimil. vale Conſumare a poco a poco, diſtruggere *Ronger*, *corroder*, *conſumer*, *détruire peu à peu*. Ed ora in te non ſtanno ſenza guerra li vivi tuoi e l' un l' altro fi rode. §. Rodere, per Mordere dar di morſo. *Mordre*. Avendo il Re Carlo in ma no una bacchetta, ec. per cui cio la cominciò rodere. §. Roderſi, e neutr. paſſ. uſandoſi talora, ſecondo le proprietà del linguaggio, anche colle Particelle ottimeſſe, vale Conſumarſi di rabbia. *Se dévorer de rage*. §. Rodere il freno, o le mani, digratam. vale Avere una grand' ira, e non potere sfogarla a ſuo modo; che anche diceſi, ma in modo baſſo, Schiacciare. *Se ronger les poings*; *mâcher ſon frein*. §. Rodere il baſto, o roderſi i baſti l' un l' altro, vagliono Dire il peggio che ſi può, perſeguitarſi a vicenda colle mormorazioni. *Se dire mal l' un à l' autre*; *ſe manger*; *s' entre déchirer*. *Se déchirer à belles dents*. §. Rodere i chiavistelli. V. Chiavistello.

RODIMÈNTO, s. m. Il rodere. *L' action de ronger*. §. E metaf. vale Inquietudine, travaglio, crucciо interno. *Déchirement*; *inquiétude*. L' avarizia è coſa odioſiſſima, quando abita nell' animo degli uomini; molta ſtrettezza per troppa avarizia è grande rodimento, e grave malestia.

RODÌPANE, s. m. *Salvin.* Sopranome dato Omero al ſopo. *Ronge-pain*.

RODITÒRE, Verbal. m. Che rode. *Qui ronge*, *qui dévore*. §. Verme roditore della coſcienza, vale Rimorſo. *Le ver rongeur*.

RODITRÌCE, Verbal. fem. di roditore. *Qui ronge*, *&c.*

RODITÙRA, s. f. Rodimento. V.

RODOMONTÀTA, s. f. *Magal.* Rodomontera, ſpaccata. *Rodomontade*; *fanfaronnade*.

RODOMÒNTE, s. m. *Voce dell' uſo*. Spacone, ſmargiaſſo, tagliacantoni. *Rodomont*; *fanfaron*.

RODOMONTERÌA, s. f. *Buon. F.* Rodomonta, ſmargiaſſeria, millanteria. *Rodomontade*; *fanfaronnade*.

RODOMONTESCO, ESCA, add. *Buon. F.* Appartenente a rodomonte, bravatorio. *Menaçant*; *rodomont*.

* RÒFFIA, s. f. Denſità di vapori umidi. *Brouillard épais*.

ROGARE, v. a. Termine legale, e ſi dice de' testamenti, come perſone pubbliche, per l' autorità, che diſtendono, e ſottoſcrivono i contratti conceduta loro. *Paſſer*, *dreſſer un acte*, *un contrat*.

ROGÀTO, TA, add. Da rogare. *Paſſé pardevant Notaire*.

ROGATÒRE, Verbal. m. Che roga. *Qui paſſe*, *qui dreſſe un acte*, *&c.*

ROGATÒRIO, RIA, add. *T. de' Curiali*. Aggiunto delle commiſſioni, che un Giudice ma dà ad altro Giudice da lui non dipendente, acciò faccia, o permetta che ſi faccia qualche atto ridico nel diſtretto di ſua giuriſdizione. *Rogatoire*.

ROGAZIÒNI, s. f. Proceſſioni, che ſi fanno di continui avanti l' Aſcenſione per impetrare Dio buona ricolta. *Les Rogations*.

* ROGGIO, GIA, add. Roſſo. *Roux*; *rouge*. Roggio, è anche aggiunto di colore ſimigliante a ruggine; onde Roggi ſi dicono alcuni pomi di sì to colore. *Roux*; *rouſſâtre*.

RÒGITO, s. m. Termine legale. L' atto, e ſolennità del rogare. *L' action de paſſer un acte*, *devant Notaire*.

ROGNA, s. f. Male cutaneo, conſiſtente in tiſſime piccole bolliciне, che cagionano altrui rito, e pizzicore grandiſſimo. *Gale*. §. E laſcia grattar dov' è la rogna, cioè: Laſcia pur dolere s' ha a dolere. §. Grattar la rogna, figurat. Offendere, perſeguitare. V. Grattare.

ROGNÀCCIA, s. f. Rogna di peſſima qual *Mauvaiſe gale*.

OGNETTA, f. f. D m. di rogna. *Petite gale.*
OGNOSO, OSA, adj. Pieno di rogna, infettato rogna. *Galeux.*
OGO, s. m. Vace Lat. Pronunziato coll'O larpra. *Bucher.*
ÒGO, s. m. Pronunziato coll'O ftretto, fpezie pruno, del quale fi vagliono i Contadini per fortare le fepi. *Ronce.*
ROGUMÀRE, v. Rugumare. V.
ROMAGNUOLO, f. m. Sorta di panno groffo di a non tinta, che ferve per ufo de' Contadini, to all' ufo di Romagna. *Drap de montagne.*
ROMAJUOLO, f. m. Strumento da cucina, che a di ferro ftagnato, o di legno, fatto a guifa di zza palla vota, con manico fitetto, e fottile. *ifier à pot.*
ROMANAMENTE, avv. *Vorch.* In modo romaalla romana. *A la romaine ; à la façon des ains.*
ROMANO, f. m. Quel contrappefo, ch' è infilanello fino della ftadera. *Contrepoids du peſon, de la romaine.*
ROMÀNO, NA, add. *Voc. dell'ufo.* Di Roma, *main ; de Rome.* In quello fignificato, come onDi Nazione, non vertebbe da noi riceffitata, fe effa non derivaffero altri modi propri della lin, come La Chiefa Cattolica, Appoſtolica, Romana, il Breviario Romano, il Rituale, il Pontificale Romano, ec. *L' Eglife Catholique, Apoſtolique Romaine ; le Breviaire, le Rituel, le Pontifical Main, &c.* §. Numeri romani, diconfi le cifre, numeri compoſti di lettere numerali. *Chiffre romaine.* §. *Alla romana, vale* Maeſtofa. *Beaucomaine ; air, port majeſtueux.* §. Romana è che aggiunto d' una ſorta di lattuga. *Laitue romaine.*
ROMANZATÒRE, f. m. V. Romanziere.
ROMANZESCO, ESCA, add. *Voc. dell'ufo.* Di manzo. *Romantique.*
ROMANZETTO, f. m. *Falcin.* Dim. di romanzo, manzaccio. *Petit roman.*
ROMANZIÈRE, f. m. Che compone romanzi. *manciер ; auteur qui compoſe des Romans.*
ROMANZO, f. m. Storia favoloſa, propriamente in verſi ; ma ve ne fono anche in profa. *Roman.*
ROMBA, f. f. Rombola. V.
ROMBÀRE, v. n. Far rombo, o tonare. *Bruir ; bourdonner.* §. Rombar gli orecchi. *Tinter les oreilles.* §. Rombare, per ſimilit. Fare ſtrepito a zo, romine, o grave ſibilo; che anche dicebbeſi allare, o ronzare. *Siffler ; faire un bruit ſemblable à celui d'un oiſeau qui prend ſon eſſor.*
ROMBAZZIO, f. f. m. Strepito, fracaſſo, frafluoROMBAZZO, ſ. m. *Grand bruit ; tintamarre ; arrivari ; fabbat ; fracas ; tintamare.*
ROMBAZZO, *Red.* Gran rombazzo, e poca lana, overb. ſimile a quell' altro, Aſſai pampani, e poua. *Bel'e vigne, peu de raiſins.*
ROMBICE, f. m. Sorta d'erba nota, romice. *tienee ; patelle.*
ROMBO, f. m. Romore, e ſuono, che fanno le cchie, calabroni, e ſimili animali, ed ancora gli elli colle ali. *Bourdonnement ; bruiſſement ; ſon ſourd.* §. Pombo, ſignificato, per quell'vigna nalo, o romore. V. §. Rombo, f. m. Sorta di fce di mare, Rhaeo ato, e di figura quaſi tenda. *urbot ; barbue.* V'è anche chi lo chiama, *Raijan eau ;* ed alcuni, *Rhombe.* §. Rombo, *T. Matrejeo*, per la preda nav gazione ſecondo il vento. *umb.* §. Rombo, termine Geometrico, figura tetnea, Quadrilatera, e equilatera, ma non rettanla. *Rhombe ; loſange.*
ROMBUIDÀLE, add. d'ogni gen. Di figura di bonde. *De figure de rhomboide.*
ROMBOÌDE, ſ. m. Termine Geometrico. Paralogrammo, non equilatero, nè rettangolo. *Rhomde.*
ROMBOLA, f. f. Scaelia, frombola. *Fronde.*
ROMBOLARE, v. a. Trar colla frombola. *Fron; jeter, tirer des pierres avec une fronde.*
ROMBOLÀTO, TA, add. Da tombolare. *Fron; &c.*
ROMBOLATÒRE, f. m. Tirator di rombola. *rondeur.*
ROMÈA, *Bum. F.* Verbal. femm. di romeo, Pe*rin.*
ROMEÀGGIO, f. m. Voce ant. Pellegrinaggio. *Pelerinage.*
ROMEÌNO, f. m. Dim. di romeo. *Petit pelerin.*
ROMÈO, f. m. Propriamente pellegrino, che va Roma; ma comunemente ſi prende per ogni pellegino. *Pelerin.*
ROMICE, f. m. Erba nota, per altro nome detta ſpazio.
ROMÌRE, v. n. Fremire, ſtemere, romoreggiare. *Fremir, s'emouvoir ; faire de bruit.*
ROMITÀTICIO, f. m. Rit. *Roſp.* Pegg. di romito. *ichant hermite.*
ROMITÀGGIO, f. m. Romitorio, eremo, luogo ve ſtanno i romiti. *Hermitage ; ſolitude.* §. Per ita eremitica. *Vie hermitique ; ſolitaire.*
ROMITANO, ſm. Nome particolare de' Religioſi ll' Ordine di Sant' Agoſtino. *Auguſtin déchauſſé.*
§. Romitano, per Solitario, romito, rozzo. §. *Sauvage ; rude ; ruſtre ; groſſier.*
ROMITELLO, f. m. Dim. di romito. *Petit hermite.*
ROMÌTICO, CA, add. Voce antica. Eremitico. V.
ROMÌTO, TA, add. Solitario. *Solitaire ; deſert ; peu fréquenté.*
ROMITÒNZOLO, ſ. m. Romito; ma è detto con ſet dilprezzo, poichè queſti nomi, che terminano in Onzolo, oltre all' effer diminutivi ſono per lo più anche diſprezzativi, come Mediconzolo, e ſimili. *Petit hermite.*
ROMITÒRIO, e ROMITÒRO, f. m. Luogo, dove abitano i romiti. *Hermitage ; ſolitude.*
ROMORE, ſ. m. Suono confonduto, e incompoſto *Bruit ; carillon, criſtere ; tintamarre ; fracas ; tintamarre, bagarre, vacarme, tapage ; charivari.* §. Romore, per Tumulto, follevazione, confuſione. *Bruit ; remuë ; tumulte, tapage ; vacarme ; ſubbas ; mouvement.* Non volendo attendere all' accordo, ſi levò a romore la Città di Milano. §. Metter tutto ſi la coſa a romore. *Criſtiner.* §. Romore, per Fama. *Bruit.* Ed in brieve tanto andò il romore di vicino in vicino, che egli pe venne infino a' parenti della donna. §. Far romore, vale Aver grido, dar materia di diſcorſo, celebrare. *Faire bruit, faire parler de ſoi.* §. Far romore, per Proccmpere in ſdegno, alterarſi. *S'emouvoir, ſe mettre en colere, en courroux ; s'irriter, ſe fâcher, ſe courroucer.*
ROMOREGGIAMÈNTO, ſ. m. *Cr. in Chiaffura.* Il romoreggiare, ſtrepito, romorlo, romore, *Bruit, fracas ; vacarme ; tapage ; charivari.*
ROMOREGGIANTE, add. d' ogni g. Che fa romore. *Bruyant ; tintamarreur ; qui fait beaucoup de bruit.*
ROMOREGGIÀRE, v. a. Far romore, o tumulto. *Bruire ; faire du bruit, du fracas.*
ROMORÌO, f. m. *Segner.* Romoreggiamento, romore. *Bruit ; fracas, charivari.*
ROMORÒSO, OSA, add. Pieno di romore. *Bruyant ; qui fait du bruit.* §. Romoroſo, per Pubblicato per Fama. *Ebruité, divulgué.* Uno fante quaſi rolando, con romoroſi rapportamenti alle orecchi di Menelao con molto ſgon tamento.
ROMPÈRE, v. a. Far più parti d'una coſa intera guaſtandola, ſpezzare, e ſi uſa anche nel ſenſo m. p. Rompe, *caſſe ; briſe, mettre en pièces.* §. Rompere efercizi, a mici, e ſimi, vaglio no battaglie, ſimerili. *Diſſiper, ou mettre en déroute une armée, un ennemi, &c.* §. Rompere, per guastare. Rompendo con ſo per l' aere doppiezza, cioè Fendendo. *Fendre l' air.* §. E vidde marinar per maraviglia più me, più me, e l' Inne, ch' era rotto, cioè Interrotto, e divilo. *Rompu, interrompu ; empeché.* §. Sicchè i fuo' raggi tu romper non fai, cioè Interrompere, dividere. *Interrompre ; paſſer, diviſer.* §. Si rompe del montar l' aridra foga per le ſcalée, ec. cioè S' interrompe. *S' arrêter ; cette interrompue, in talentu.* §. E come quella immagine ſi rompe ſe per le ſtella, a guiſa d' una bilia, e come il raggio, che ſi rifonde, cioè Si diviene ſcopp ando, a guiſa de' ſonagli de' cavalli. *Se diſſiper, ſe diviſer.* §. Rompo fuor la prod' uomo, e rompe tra fortuna, cioè Ceſſa *Eviter ; éjquiver, ſe ſouſtraire.* §. Ordinato che certi ſbandi ti loro cittadini rompeſſero, e rabaſſon le ſtrade, e la mercatanaia, cioè infeſtaſſero, impediſſero. *Inquieter ; troubler, faire du degât.* §. E non ſolamente le ſuddette coſe non rompono l' attività magnetica, ma, ec. cioè Impediſcono, tolgono. *Empecher ; arrêter, diminuer.* §. Rompere, per Infrangere. *Mouvoir ; briſer, donner le branle.* Dieder li tante bolle, che tutto il ruppon. §. Rompere, per Fiaccare, indurre ſtracchezza. *Briſer ; laſſer, fatiguer.* Ed il truttar forte rompe, e ſtanca altrui, quantunque ſia giovane. §. Rompeſi, per Adirarſi. *S' emporter ; ſe mettre en colere.* Ma ſubitamente chiamandola cane, ed ella incontanente lo 'ntefe, e non ſi ruppe. §. Romperſi a ridere, vale Ridere ſmoderatamente. *Crever de rire ; rire à gorge deployée.* §. Romper le leggi, la fede, le promeſſe, il patto, e ſimili, vagliono Non oſſervare. *Enfreindre les loix ; manquer aux promeſſes, aux engagemens.* §. Romper propoſizione, vale Mutar penſiero. *Changer d' avis.* §. Romper la terra, vale Dar la prima aratura. *Defricher la terre ; rompre le chaume.* §. Rompere il ſonno, vale Far deſtare, guaſtare il ſonno. *Rompre, troubler le ſommeil de quelqu' un, l' éveiller.* §. Rompere il digiuno, vale Guaſtarlo, mangiare. *Rompre le jeûne.* §. Romper le parole, o romper la parola in bocca, vagliono Interrompere il parlare. *Couper la parole ; interrompre quelqu' un.* §. Romper l' uovo in bocca, vale Guaſtare altrui i diſegni, prevenirlo. *Couper l' herbe ſous les pieds à quelqu' un.* §. Aver rotto lo ſeliugnuolo, vale Parlare aſſai, e arbitrariamente. *Avoir la langue bien pendue, bien déliée, beaucoup du babil, beaucoup du caquet.* §. Romperſi il tempo, termine del giuoco della palla, vale Toglierſi il tempo. *Rompre le temps.* §. Romperſi il tempo, vale anche Voltarſi alla pioggia. *Se ſe mettre ; ſe brouiller.* §. Romperſi il collo, vale Fiaccarſi il collo, Morire per fiaccatura del collo. *Se caſſer le col.* §. Rompere il collo, figuratam. vale Perder la reputazione, la roba, e ſimili. Capitar male. *Se caſſer le col.* §. Rompere il ſilenzio, vale Cominciare a parlare. *Rompre le ſilence, prendre la parole ; commencer à parler.* §. Rompere in mare, o Rompere aſſolutamente, vale Far naufragio. *Echouer ; ſe perdre ſur mer ; faire naufrage.* §. Romperſi il ſangue, o lo ſtomaco a uno, vale Uſcirgli il ſangue, o vomitare. *Avoir une perte de ſang ; vomir.* §. Rompere il petto alla mercanzia, ſi dice del Fermare, o ſtabilire quel, ch' ella dee vendersi. *Faire, ou mettre le prix à une marchandiſe.* §. Rompere il ghiaccio, o 'l guado d' una coſa, vale Cominciare a impegarſi, e ad operare intorno di eſſa, ed anche Eſſere il primo a farla. *Rompre la glace ; donner le branle ; faire les premiers pas dans une affaire.* §. Rompere la teſta, o ſimili, vale Percuotere con colpi la teſta. *Frapper, donner des coups ſur la tete.* §. Rompere il capo, o la teſta altrui, negarlam. vale Infaſtidirlo, noiarlo, importunarlo. *Rompre la tete ; ennuyer ; importuner ; inquieter ; fatiguer.* §. Romper la guerra, e anche Rompere aſſolutamente, vagliono Cominciare a far guerra. *Declarer, commencer la guerre.* §. Romper la parola, termine del giuoco del calcio, vale Impedire il datore, ſicchè non poſſa dare alla palla. *Rompre le coup au jeu de la paume.* §. Rompere una lancia con altrui, vale Giuſtiare, o Combattere con eſſo. *Rompre une lance, ou rompre une lance avec quelqu' un.* §. E per ſimilit. Di grazia rompete quella lance! Per me con tutto il voſtro podere, che fo quanto ſia, e che poſſo fare, ch' è Prendete a far queſta impreſa. *Faites vous pour moi ;* E finalmente, in ſenſo oſceno. V. Lancia. §. Romper la maſſa. V. Maſſa.
ROMPÈVOLE, add. d'ogni g. Facile a romperſi, frangibile. *Caſſant, fiele ; fragile*
ROMPICÀPO, f. m. Si dice di perſona, o di coſa, che ſtunga altrui molefta. *Caſſe tete ; rompemens de tete.*
ROMPICCÒLO, f. m. Si dice di perſona, o di coſa che fa far altrui capitar male. *Ruine, précipice ; qui cauſe le malheur, ou la perte d' un perſonne ; caſſe cou, brije cou.* §. A rompicollo, poſto avverbialm. vale Precipitoſamente. V.
ROMPIMÈNTO, f. m. Il rompere; ſpezzamento. *Rupture ; fraction ; fraction.* §. Rompimento, per la ferranza, mancamento *Inadvertance ; manque de jugement, inattention, en étourderie.*
ROMPITÒRE, Verbal. m. Che rompe. *Qui rompt ; qui brije ; qui caſſe.* §. Rompitore, per metaf. Trafgreſſore, non oſſervante. *Tranſgreſſeur, violateur de la loi, contrevenant ; preſumateur ; infraſteur ; infraſteur.*
ROMPITRÌCE, Verb. f. Che rompe. *Qui rompt ; qui brije, &c.*
ROMPITÙRA, f. f. Rottura. *Rupture ; fraſture ; fraſture.*
RONCA, f. f. Arme in aſta adunca, e tagliente. *Serpe.*
RONCÀRE, v. att. Arroncare. *Sarcler ; écharder donner*
RONCÀTO, TA, addiett. Da roncare. *Sarclé, &c.*
RONCHÌONE, ſuſt. m. Quaſi rocchione, rocchio grande. *Un gros billot, ou un gros rondeau de bois.*
RONCHIÒSO, SA, add. Bitorzoluto, bernoccoluto, che non ha la ſuperficie piana, nè pari, ma rilevata in diverſe parti. *Raboteux ; noueux ; inégal, mal uni.*
RONCIGLIÀRE, v. att. Pigliar con ronciglio. *Gaffer ; accrocher ou attraper avec un croc.*
RONCÌGLIO, e RUNCÌGLIO, ſuſt. m. Ferro adunco a guiſa d' uncino, Graffio. *Croc ; crochet ; graffe.*
RONCIÒNE, V. Ronzone.
RONCO, f. m. V. Roncone.
RÒNCOLA, f. f. Coltello adunco per uſo dell' agricoltura. *Serpe.*
RONCOLÒNE, f. m. *T. Contadineſco.* Lo ſteſſo, che Roncone. V
RONCÒNE, f. m. Strumento ruſticale di ferro, maggior della ronca, e ſenza aſta. *Croiſſant.*
RONDA, f. f. Guardia, che ſi fa da' ſoldati paſſeggiando le mura della fortezza, e viſitando le ſentinelle. *Ronde.* §. Per lo Soldato medeſimo, che fa la Ronda. §. Andare in ronda, per ſimilit. vale Andare in volta, andar girloni. *Faire la ronde ; roder ; faire des tournées.*
RÒNDINE, f. f. Piccolo uccello di paſſo, che a noi viene di primavera, e fa il ſuo nido nelle caſe, o ſotto a' tetti. *Hirondelle.* §. In proverb Una rondine non fa primavera, e vale, Un caſo non fa regola. *Une hirondelle ne fait pas le printemps.* §. A coda di rondine, ſi dicono Certi lavori di ferro, legno, o ſimili, che in una delle eſtremità ſi dilatano, a ſimiglianza della coda della rondine. *A queue d' arondine.* §. Rondine è anche una Sorta di peſce di mare, che ha due ſperie d' alette, con cui vola per qualche tratto ſul mare. *Hirondelle de mer ; ou rondile.*
RONDINELLA, f. f. Rondine, ma per lo più è poetico. *Hirondelle,*

RON-

RONDINETTA, fust. f. Dim. di rondine. *Petite hirondelle.*

RONDINÌNO, f. m. Fulcino della rondine. *Le petit d'une hirondelle.*

RONDINÌNO, add. m. *Salvin.* Aggiunto d'una sorta di fico. *Nom d'une sorte de figue.*

RONDÒNE, fust. m. Specie di rondine, ma più grosso, e più forte, che fa la guerra all'api, e ad altri insetti. *Martinet; aleron ou mouardier.* §. Andar di rondone, si dice quando le cose succedono altrui prosperc senza aver briga; *Reussir heureusement, sans se donner beaucoup de soin.*

RONFA, f. f. Ginoco di carte, come Primiera, e simili. *Sequence.* §. Onde per similit. Accusare, o confessare la ronfa giusta, vagliono Dir la cosa per l'appunto, o com'ella sta. *Accuser juste; dire la chose au vrai.* §. In proverb. La ronfa del Valleri, nè fa, nè fa: che si dice Quando altri la 'mpatta; modo basso. *Rien de fait.*

RONFÀRE, *Taff.* Roncare. V.

RONZAMÈNTO, fust. m. Il ronzare. *Bourdonnement.* Nel significato di andare a zonzo. *Tournee; promenade.*

RONZANTE, add. d'ogni gen. Che ronza: *Qui bourdonne.*

RONZÀRE, v. n. Si dice del far per aria, movendoli, il romore proprio delle zanzare, vespe, mosconi, api, e simili, Rombare. *Bourdonner.* §. Ronzare, per fimilit. fi dice del Romoreggiare, che fanno le cose tratte, o agitate con forza per aria. *Bruire; siffler.* §. Ronzare, per Andare a zonzo. *Roder ça & là; tournoyer; faire des tournées.*

RONZÌNA, *Franc. Sacch.* Verbal. f. di ronzino. *Petit jument.*

RONZÌNO, f. m. Specie di cavallo di poca grandezza. *Bidet.*

RONZÌO, } f. m. Romore, che fi fa nel ronza-
RONZO, } re, e il ronzare ftesso. *Bourdonnement.*

RONZÒNE, f. m. Cavallo. *Cheval.* §. Per Ifidoro. *Etalon.* §. Ronzone, fi dice anche per Moscone. V.

RORANTE, Voc. Lat. add. d'ogni g. Che rora. *Qui arrose, ou qui est plein de rosée.* §. Lucì roranti, vale Occhi lagrimofi. *Yeux larmoyans, mouillés de larmes.*

RORÀRE, v. n. Voc. Lat. Irrogiadare. *Arroser de rosée.*

RORÀRIO, f. m. Voc. Lat. Sorta di foldati con leggieri armadura, che erano de' primi a combattere. *Archers de la milice romaine, qui etoient les premiers au combat.*

RORASTRO, f. m. Vite bianca. V.

RÒRIDO, DA, add. *Marchetti.* Rugiadofo. V.

ROSA, fust f. Coll'O ftretto, e coll'S di fuono zipro, Luogo corrofo da impeto d'acqua, o fimili. *Lieu rongé par l'impétuosité de l'eau.*

ROSA, f. f. Coll'O largo, e coll'S di fuono fottile, Fior noto, e n'è di più fpezie, e di più colori. *Rose.* §. Rosa, Nome, che Giovanni Villani ha dato a una Cometa, la quale, com'egli dice, apparve nella regione del fegno del Cancro. *Nom d'une etoile du Cancer.* §. Rosa, dicefi anche quel Sangue, che viene in pelle, e che refleggia a guifa di rosa, tiratovi da bacio, da mafticatura, o da cosa fimile, che anche fi dice Succio. *Sucon.* §. S'ell'è rosa, ella fiorirà, s'ell'è spina, ella pungerà, proverb. che vale, Che dall'effito fi conofcerà la cosa. *La fin decouvrira le vrai.* §. Cor la rosa, figur. vale Pigliare il tempo, e l'occafione. *Saisir l'occasion; prendre son temps.* §. Cer la rosa, fi lafciare fra la fpina, figuratam. vale Appigliarfi al buono, lafciando da parte il cattivo. *Prendre le bien, & laisser le mal.* ¶. Rosa d'oro, dicefi quel Fior d'oro, che benedice il Papa per mandare a' Principi la quarta Domenica di Quarefima. *Rose d'or.* §. Rosa, chiamafi una Apertura, o Fineftrella con varj ribefchi nepli ftrumenti di corde. *Rose de luth, de guitare, &c.*

ROSÀCEO, CEA, add. Rofaceo. *Couleur de rose.*

ROSÀJO, fust. m. Pianta, che produce la rosa. *Rosier.* §. Rosàjo, per lo ftello, che rofario. *Chapelet; rosaire.*

ROSÀJONE, f. m. Accrefcit. di rofàjo. *Un grand rosier.*

ROSÀRIO, f. m. Il recitamento di Avemarie, e Paternoftri in numero particolare, ad onor della Santiffima Vergine, ed anche l'Inftrumento, che fi tiene per contarli, detto più comunemente Corona. *Rosaire; chapelet.*

ROSÀTO, fust. m. Specie di panno, o drappo di color rofato. *Etoffe de couleur de rose.*

ROSÀTO, TA, add. Di rofa, ed è aggiunto di colore. *De rose.* Color rofato. *Couleur de rose.* §. Acqua rofata, che più comunemente fi dice Acqua rofa; Acqua tratta per diftillazione dalle rofe. *Eau rose.* §. Olio rofato, fi dice a un olio dove fieno ftate rofe in infufione. *Huile rosat.* §. Labbra rofate, vale Vermiglie. *Lèvres corallines, lèvres vermeilles comme de roses.* §. Pafqua rofata, vale la Pentecofte. *Pentecote.*

ROSECCHIÀRE. V. Rofecchiare.

ROSELLÌA, Oggi più comunemente ROSOLÌA, f. f. Sorta d'infermità, che viene alla pelle, cagionata di macchie roffe, con piccola elevazione, e con febbre continua. *Rougeole.*

ROSELLÌNA, f. f. Sorta di rofa piccola, fcempia, e doppia, che anche dicefi Dommafchina, o di Dommafco. *Rose de Damas.* §. Dar roselline, lo ftello, che Dar cacabaldole, dar moine, dar la ganbadra, e la trave, che vagliono Adulare, ec. *Amigarder, flatter; cajoler.*

ROSEO, EA, add. Voc. Lat. Di color di rofe. *De couleur de rose.*

ROSÈTO, fust. m. Luogo pieno di rofaj. *Roseraie.*

ROSETTA, f. f. Dim. di rofa. *Petite rose.* §. Rofetta, è anche nome d'un ferro da tagliar l'unghie a' cavalli. *Boutoir, outil de maréchal, pour preparer le pied du cheval.* §. Rosetta, per Una forta d'anello così detto, per offerir i diamanti difpofti in guifa di rofa. *Rose de diamans, de rubis, &c.* §. Rofetta, *Segner.* Per forta di frumento di penitenza. *Espèce de molette d'argent qu'on met au bout d'une discipline pour se discipliner jusqu'au sang.*

ROSICÀRE, } v. a. Leggiermente rodere.
ROSICCHIÀRE, } *Ronger petit à petit; ronger un peu.*

ROSICCHIÈRO, f. m. *Art. vetr.* Smalto di color di rofa. *Email de couleur de rose.*

ROSIGNUÒLO. V. Rufignuolo.

ROSMARÌNO, f. m. Ramerino. *Romarin; libanotis.*

ROSO, SA, add. Da rodere. *Rongé.*

ROSOLÀCCIO, f. m. Erba falvatica mediciale, che nafce per lo più ne' campi tra le biade, così detta, perchè fa il fore di color fimile alla rofa vermiglia. *Coquelicot; pavot rouge des champs; pavot sauvage.*

ROSOLÀRE, v. a. Fare, che le vivande per forza di fuoco prendano quella crofta, che tende al roffo. *Rissoler, donner couleur, faire prendre couleur à une viande.*

ROSOLÀTO, TA, add. Da rofolare. *Rissolé.*

ROSOLÌA. V. Rofellìa.

ROSOLÌNO, } f. m. *Volg. te.* Sorta di liquore
ROSÒLIO, } compoffo d'acquavite, ed altri ingredienti. *Ressolis.*

ROSÒNE, f. m. Accrefcit. di rofa. *Une grande rose.* §. Rofoni, fi dicono anche alcuni ornamenti d'architettura fatti a foggia di fiori, *Rosaße; rosons.* §. Rofoni, e Fioroni, dicono gli Stampatori a quegli Ornamenti a foggia di fiori, che mettonfi ne' libri. *Culde lampe.*

ROSPÀCCIO, f. m. *Segner.* Peggiorat. di rofpo. *Gros vilain crapaud.*

ROSSÀPRE, m. Specie di bota velenofa. *Crapaud.*

ROSSASTRO, TRA, add. Che roffeggia. *Rougeâtre.*

ROSSEGGIANTE, add. d'ogni g. Che roffeggia, *Rouge; qui tire sur le rouge.*

ROSSEGGIÀRE, v. n. Tendere al color roffo. *Tirer sur le rouge.*

ROSSELLÌNO, f. m. *Vett.* Specie d'ulivo. *Sorte d'olivier.*

ROSSETTO, TA, add. Dim. di roffo, alquanto roffo, o che tira, e pende a quel colore. *Roussâtre; un peu rouge; qui tire sur le roux.* Pelo roffetto. *Poil roux.* E all'uomo di tal pelo fi dice, *Rousseau.*

ROSSEZZA, fust. f. Afratto di roffo. *Rougeur; couleur rouge.*

ROSSICANTE, add. d'ogni g. Roffeggiante. *Rouge; qui tire sur le rouge.*

ROSSICÀRE, v. n. Divenir roffo, roffeggiare. *Roussir; rougir; devenir rouge ou rougeâtre.*

ROSSÌCCIO, CIA, add. Alquanto roffo. *Rouge; un peu rouge; qui tire sur le rouge.*

ROSSIGNO, GNA, addietto. Che tende al roffo. *Roussâtre; rougeâtre; qui tire sur le rouge ou sur le roux.*

ROSSÌNO, NA, add. *Salvin.* Dim. di roffo, rofficcio. *Roussâtre ou rougeâtre.*

ROSSISSÌMO, MA, add. Sup. di roffo. *Très rouge; très roux.*

ROSSO, SA, f. m. Aggiunto di colore fimile a quello del fangue, o della porpora. *Rouge.* Ufafi anche in forza di fuft. *Le rouge; le roux.* §. Diventar roffo, fi dice Chi per vergogna, o per altro arroffifce, o fi moftra più roffo dell'ufato nel viso. *Rougir.* §. Roffo d'uovo, fi dice il Tuorlo dell'uovo. *Jaune d'œuf.* §. Mar roffo, Nome proprio di mare così detto. *La mer rouge.*

ROSSÒRE, f. m. Roffezza. *Rougeur.* §. Roffori, diconfi anche alcune macchie roffe, che appariſcono talvolta fu le carni. *Rougeur.* §. Roffore, prendefi talora per Vergogna, o per indizio d'effa, fpargendofi per lo volto di chi fi vergogna una certa roffezza. *Honte.*

ROSSORETTO, f. m. Dim. di roffore, nel fignificato di Macchia, e vale Macchietta roffa. *Petite rougeur; petite tache rouge.*

ROSTA, f. f. Strumento noto da farfi vento, fatto in varie fogge, e di varie materie. *Eventail pour se chasser les mouches.* §. Rofta, per fimilit. fi dice de' Rameucelli con frafche, ufandofi talora tali ramocelli in vece di rofta. *Rameaux.*

ROSTÌCCI, f. m. pl. fr. *in Scoria*, Scoria, materia, che fi fcpara dal ferro, allorchè fi ribolle nelle fucine. *Machefer; chaisse; scorie.*

* ROSTICÒSO, SA, addietto. Ruvido, Scagliofo. V.

ROSTRÀLE, add. d'ogni gen. } T. *della floria.*
ROSTRÀTO, TA, add. } *Romani.* Aggiunto dato da i Romani alle navi, ch'erano munite in prua d'un roftro di bronzo, e aggiunto pure dato alla Corona, appellata anche navale. *Rostrale.*

ROSTRÀTO, TA, add. Che ha il roftro. *Qui a un bec fait en pointe.*

ROSTRI, f. m. pl. *Segn.* Voce, che così in plurale fignifica il luogo dell'arringo, La ringhiera. *Barreau.*

ROSTRO, Voc. Lat. fuft. m. Becco degli uccelli. *Fec.* §. Per la probofcide dell'elefante, *Trompe d'elephant.*

ROSÙME, f. m. Rofura, nel fignifc. di rimafuglio, o reliquia della cofa rofa. *Mangeure.*

ROSÙRA, f. f. Rodimento. V. §. Rofura, fi dicono anche que' Rimafugli, o quelle reliquie, che reftano della cofa rofa, alle quali dicefi anche Rofume. *Mangeure.* §. Onde fi dice, ma in modo baffo, di gran mangiatore, e che mangi le cose affatto: E' non fa rofura. *Il mange tout; les chiens & les chats n'ont plus rien à faire après lui.*

ROTA. V. Ruota.

ROTÀJA, f. m. Il fegno, che fa in terra la ruota. *Ornière; trace que les roues d'une charrette d'un chariot font dans les chemins.*

ROTAMÈNTO, f. m. Il rotare. *Rotation; tournoiement; mouvement en rond.*

ROTANTE, add. d'ogni gen. Che ruota. *Qui tourne; qui tournoie.* §. Rotante, *Salvin.* Fer uncinato per cogli dell'occhio. V. Roratorio.

ROTÀRE, v. att. Far girare a guifa di ruota *Rouler; faire tournoyer comme une roue.* §. Rotare, in fignif. n. e n. paff. Girare a guifa di ruota. *Tournoyer; tourner comme une roue; rouler; se mouvoir en rond.* §. Per metaf. Una parte degli uomini fi rallegrano de' vizj, però fi affermano la mafare; un'altra partita vanno rotando, che una volta fa bene, e l'altra male, cioè, Sono incoftanti. *Tourner à tous vens comme une girouette; être inconstant.* §. Rotare, per Uccidere col fupplizio della ruota. *Rouer.*

ROTATO, TA, *Dant.* add. Da rotare. Aggirato a guifa di ruota. *Roulé comme une roue.*

ROTATÒRE, verb. m. Che fa rotare, e girare altrui. *Qui fait tournoyer ou tourner.*

ROTATÒRIO, f. m. *Voc. Dif.* Spezie di muſcolo ſpettante all'occhio, e ſpezie di muſcolo ſpettante al femore. *L'obliculaire de l'œil, & le rotateur du femur.*

ROTAZIÒNE, f. f. Il rotare, rotcamento. *Rotation.*

* ROTEAMÈNTO, ROTEÀRE, ROTEAZIÒNE. V. Rotamento, ec.

ROTEGGIÀRE, v. a. *Salvin.* Far ruote girando girare. *Tourneyer; tourner; rouler.*

ROTÈLLA, f. f. Arme difenſiva di forma rotonda, che ſi tiene al braccio manco. *Rondache; bouclier.* Per *Spalle.* §. Rotella, è anche dim. di ruota. *Petite roue.* §. Rotella, per ſimilit. ſi dice anche di varie cose tagliate a maniera di piccola ruota. *Roulette.* §. Rotella ſi dice anche di varie altre cose, come macchie tonde. *Tache ronde.* Ed amendue le cose dipinte e di nodi, e di torcile. §. Rotella, dice anche quel piccolo oſſo rotondo, che è ſopra poſto all'articolazione del ginocchio. *Rotule; petite pierre du genou.*

ROTELLÈTTA, f. f. Dim. di rotella, nel ſignif. di coſa tagliata a foggia di piccola ruota. *Petite rouelle.*

ROTELLÌNA, f. f. Dim. di rotella, piccola rota. *Petite roue.*

ROTELLÒNE, f. m. *Malm.* Accrefcit. di rotella. *Gros bouclier; rondache.*

ROTOLÀRE, v. a. Spignere una coſa per terra facendola girare. *Rouler; faire tourner par terre.* In ſignifc. n. paſſ. vale Voltolarſi. V. §. Rotolare per Girare affoltatam. *Tournoyer; rouler; tourbillonner, &c.* V. Girare.

ROTOLÀTO, TA, add. Da rotolare. *Roulé; tourné.*

RÒTOLO, e RUÒTOLO, f. m. Volume, che avvolge inſieme. *Rouleau; tôle.* §. Volere un rotolo, ſi dice in modo baſſo per moſtrar deſiderio, o azzeffarſi, o d'eſporſi a qualche cimento. *Avoir demanché; être de se battre.*

ROTÒNDA, avver. Vale lo ſteſſo, che rotondo. *En rouland.*

ROTONDÀRE, v. a. Far divenir rotondo, ridurre in figura rotonda. *Arrondir; rendre rond.*

ROTONDÀTO, TA, add. Da rotondare. *Arrondi.*

ROTONDEGGIÀRE, v. n. *Gor.* Inclinare al tondo, dar nel rotondo. V. Tondeggiare.

ROTONDÈZZA, fuft. f. Rotondezza, rotondità. *Rondeur; rondité; sphéricité.*

ROTONDÌSSIMO, MA, add. Superl. di rotondo. *Très rond.*

ROTONDITÀ, }
ROTONDITÀDE, } f. f. Afratt. di rotondo. *Rondeur; rondité; sphéricité.*
ROTONDITÀTE, }

ROTONDO, DA, add. Lo ſteſſo, che tondo. *Rond.*

ROTONE, ſ. m. *Saltzia.* Accreſc. di rocca, Gran rocca. *Grosse tour.*

ROTTA, ſ. f. Rompimento, rottura. *Rupture ; traffaine ; fracture.* §. Per Iſconfitta, o diſtacimento d'eſercito. *Defaite, défaite d'une armée.* §. Per Rotta, ſtenatam. per Collezione. *Collection ; assemblée ; assemblement.* §. Fa quella preſa gran rotta, e grande ſbigottimento a tutti i Fiorentini. §. Leggire in rotta, vale Fuggirſi vilmente. *Fuir en désordre.* §. Mettere in rotta, vale Sconfiggere. *Mettre en déroute ; défaire.* §. Far rotta, T. *Marineſco.* Vale Torſi un cammino, navigare, far vela verſo qualche parte. *Courir ; singler, cingler, faire voile.* §. Venire, o eſſere alle rotte, o ſimili, vagl. o Adirarſi, venir con alterazione. *Se fâcher ; s'offenser ; se dépiter.*

ROTTAME, ſ. m. Quanto di rimaſugli, e pezzami di coſe rotte. *Débris ; morceaux, fragmens ; débris ; fragmens ; ferrailles ; ferraille.* Rottame di biſcotti. *Mackemaure.* §. Rottame, è anche aggiunto di una ſpecie di zucchero d'inferior qualità, *affinade.*

ROTTAMENTE, avverb. Precipitoſamente, ſtrabocchevolmente, ſmoderatamente. *Impetueusement, immodérement ; excessivement ; précipitamment, insensément.*

* POTTEZZA, ſ. f. Rottura. V.

ROTTO, ſ. m. Rottura. *Rupture ; fracture* §. *Iſcrittura*, o Paſſarella per rotto della cuffia, ſi dice. Proverb. dell'Aver commeſſo qualche errore, o dell'Aver qualche obbligo, e liberarſene ſenza danno, o ſpeſa. *Se tirer heureusement d'une mauvaise affaire, de quelque embarras, de quelque affaire.* §. Rotti, ſi dicono dagli Artefici ci quelle parti, o alcune, o alcunante, che avanzano del partire un numero per un altro. *Fractions.*

ROTTO, TA, agg. Da rompere. *Rompu ; brisé ; casse.* §. Per ſimile. E alle maggior fatiche del mondo rotta la calca, loro tutto reſto, e tutto preſo il trafforo dalle mani, cioè Aperta, ſallargata. *Mais rendu la presse.* §. Rotto, per Infranto, e Inalterato. *Rompu, rompu ; brisé de ſa part ; non altéré.* Loro tutto rotto, e tutto preſo il reſto nelle mani. §. Il rotto, per Interrotto, non continuato. *Interrompu ; discontinue ; imparfait.* Quaſi piangendo, e tutta tremante, con parole rotte, e coſi cominciò a dire. §. Rotto ad alcuna coſa, vale Dritto, inclinato grandemente. *Incliné ; porté.* A ſtazio di Iſcuria fu il rotta, che libito le lito to foa legge. §. Rotto, per Precipitoſo, e ſubito, per Iſcontro. *Soudain ; prompt ; brusque ; prompte.* Diceva ſoliacio, ma ſe'l tempo tutto. §. Rotto, per Affaticato, crepato. *Brisé ; gâté ; usé.* Rotto, e defecato di budella. Val molto a ſtare ſingolarmente della ſua decozione a coloro, che ſon rotti. §. Rotto, per Iſcontro. *Devant ; mis en fuite, mis en route.* Vallcarono Caſtello Franco, ove l'arreſtarono per non parere rotti. §. Rotto, aggiunto o numero nell'ultimo ſignificato di Rotto Infranto. *Fractions.* §. Strade rotte, vale Guaſte, impraticabili. *Chemin rompu, gâté, mauvais, impraticable.* To proverb. Eil'è ma'l reſto, e lo ſtracciato, ſi ſta ſimili, e ſenza vantaggio, che ſi dice nella ſtraſante, e Certante, tra Barcalunolo, e Mazzaro, ma piuſtoſto in mala parte. *Entre deux mauvais.* §. Rotto, per Gnaſſo, corrotto. *Gate ; corrompu ; vicié.* Che già non può ſcampare terra rotta di parte.

ROTTÒRIO, ſ. m. Canterio. *Cautère ; rupoire.*

ROTTÙRA, ſ. f. Affratto di rotto, e più preſimente ſignifica Apertura, Feſſura, o parte, ov'è rotto. *Rupture ; fracture ; cassure ; crevasse, fente ; brèche ; bris ; ouverture ; trou.* §. Rottura, e Nimiſtà, o principio di nimiſtà. *Rupture, démêlé ; brouillerie.* §. Per Rottura, ſi dice anche la tenta ſoſpetta di rottura per to pon in contentamento, che l'uno conoſce, e l'altro d'moſtra a ſe parole, di quella pace ch'era tatta, come to ſtro di ſopra. §. Rottura, per Iſcoſſerſanza. *Négligence ; inadvertance.* §. Rottura, per Impedimento, e ſtovar rottura di ece, ſcriſſono al conſiglio di Firenze, che non ſi maravigliaſſe. §. Rottura, per lo ſteſſo, che Crepatura, allentatura. *Délente de bois.* Sanz e di ſſlogne, e ordna ajurano mirabilmente alle rotture d'cantinili.

ROVAGLIONE, ſ. m. Marviglioce, ravaglioce. *Vesse vesse volante.*

ROVAJACCIO, ſ. m. Peggiorat. di rovajo. *Gros vent de bise.*

ROVÀJO, ſ. m. Rorea, Tramontana, vento ſettentrionale. *Le vent de bise ; l'aquilon, borée, le nord ; le vent du nord.* §. Dar de'calci al rovaio, ale lo ſteſſo, che dar de'calci al vento, eſſere impiccato. *Donner des bendeditions avec les pieds ; être pendu.*

ROVAJONÀCCIO, ſoſſ. m. Peggiorat. di rovajo, ovaiaccio. *Gros vent de bise.*

ROVELLA, ſ. f. Rabbioſa Diazza. *Rage, rouvelle.*

ROVELLO, ſ. m. *Colere exceſſive ; fureur, rage ; emportement.* §. Come la rovella, della Bizzoa. *Italien-Français.*

rovella, e ſimili, maniere baſſe, colle quali ſi eſprime foverchio eſſeſſo, o mancanza di ebecchezza. *Excès ou manque de quelque chose.*

ROVENTARE, v. n. Infocare. *Rougir dans le feu ; embraſer.*

ROVENTÀTO, TA, add. Da roventare. *Rougi dans le feu.*

ROVENTE, add. d'ogni g. Infocato. *Rouge de feu ; ardent ; embraſé.* §. Ed io faceva con l'ombra più rovente parer la fiamma, cioè più roſſa. *Plus rouge, plus vif ; plus enflammée.* §. Del naſo gli eſce un altro rovente, cioè, Caldiſſimo. *Très-chaud.*

ROVENTEZZA, ſ. f. Affratto di rovente ; Infocamento. *Embraſement.*

ROVENTISSIMAMENTE, avverb. Superl. Accenſiſſimamente, con ſomma rovenrezza. *Très-ardemment.*

ROVENTÌSSIMO, MA, add. Superl. di rovente. *Très-ardent ; très-embraſé.*

ROVERE, e ROVERO, ſ. m. Arbore noto, ſi migliante alla quercia. *Chêne ; & volgairement, Rouvre.*

ROVERÈTO, ſ. m. Luogo pien di roveri. *Chenaie ; lieu plante de chênes qu'on appelle vulgairement Rouvre.*

ROVERÌA, ſ. f. *Fr. Jac.* Roveto, V.

ROVERO, V. Rovere.

ROVESCIAMENTO, ſ. m. *Guer.* Lo ſteſſo che Arroveſciamento. *Renversement.*

ROVESCIARE, v. a. Vertare. *Renverſer.* §. Per Voltar ſoſopra, che anche dicevi Ribaltare. V.

ROVESCIÀTO, TA, add. Da rovesciare. *Renverſé ; renversée, &c.* §. Roveſciato, per Riverſato, attorcato. *Renversé, ruine, abattu, détruit.*

ROVÈSCIO, ſ. m. Oppoſto, e contrario al retto. L'inverſo. §. Al roveſcio, e Da roveſcio, uſato avverbialm. ed anche in forza di preposizione, vale Dalla parte contraria alla parte principale, detta a parte ritta. *A l'envers.* §. Roveſcio, diceſi propriamente a una ſubita, e veemente caduta di perſona, grandine, e ſimili. *Lavasſe rouge ; deluge ; averse.* §. E per ſimil. ſi dice anche Roveſcio di baſſonate, di ſaſſi, o d'altro, che anche ſi dice Diluvio. *Une grêle de coups de bâton.* §. Gran roveſcio d'ſortuna, vale Diſgrazia, caduta da alto in baſſo ſtato. *Grande catastrophe ; revers de fortune.* §. Roveſcio, diceſi anche a ſpeſe di panno lano, che ha il pelo dalla parte di fuori. *Ratine.* §. Roveſcio delle medaglie, vale la Parte oppoſta a quella dove è il ritratto. *Le revers d'une médaille.* §. Roveſcio della medaglia, figuratam. ſi dice per accenna re un eſito contrario di quel, che ſi è immaginato pria, o che alcuno ſi aſpettava. *Le revers, le contraire.* §. Roveſcio. *Vaſch.* Per Riprenſione, increpazione. *Reprimande, reprehension, mercuriale.* Onde Fare un roveſcio, vale Riprendere, fare un lavacapo. *Faire une reprimande, une mercuriale.*

ROVESCIÒNE, e ROVESCIÓNI, avverb. A roveſcio, ſupino. *A la renverſe, couché ſur le dos, ou le ventre en haut.*

ROVINCIÒNE, ſ. m. Diceſi a Colpo grande dato colla parte conveſſa della mano, ovvero con altra coſa, che s'abbia in mano, volgendo il braccio. *Revers ; coup d'arrière main.* §. Roveſcione, è anche termine del giuoco della palla, e ſi uſa quando ſe le dà voltando al contrario la mano ; che noi ſi dice Roveſcio, e Manrovelo. *Coup d'arrière main donné avec le raquette.*

ROVINCIÒNI, V. Rovelcione, avverb.

ROVINÈTO, ſ. m. Luogo pieno di rovi. *Buiſſon de ronces.*

ROVIGLIAMENTO, ſ. m. Il roviglliare. *Remuemenage.*

ROVIGLIÀRE, v. a. Roviſtare. V.

ROVIGLIÀTO, TA, add. Da roviſtare. V.

ROVIGLIÈTO, ſ. m. *Bum.* T. Rumore tra rovi. *Bruit parmi les ronces.*

ROVINA, e RUÌNA, ſ. f. Il rovinare, e la materia rovinata. *Ruine.* §. Per metaf. Danno, diſcapito, ſterminio, diſordine. *Ruine, dommage ; destruction ; désordre ; désastre ; destruction ; désordre, mine ; bouleversement.* §. Per Peſte, violenza. *Impetuoſità, furore ; violence.* Il nome d'Arno ſcendendo d'Alpi con gran rovina, ed empito, ſommerſe, ec. §. In modo proverb. Io rovina non vuol niente. proverb. che vale, ch'è inutile il riſparmio, quando taluno è coſi povero, che non può ſperar di riſtorare. *Lorſqu'on eſt ruine il eſt fort inutile d'être économe.*

ROVINAMENTO, e RUINAMENTO, ſ. m. Il rovinare, rovina. *Ruine ; déſaſtre ; déſordre ; destruction, &c.*

ROVINANTE, e RUINANTE, add. d'ogni gen. Che rovina, che minaca a rovina. *Qui tombe en ruine ; qui menace ruine.* §. Rovinante giù, vale che Cade precipitoſamente. *Qui je precipite, qui tombe precipitamment.*

ROVINARE, e RUINARE, v. n. Cadere precipitoſamente, o con impeto d'alto in baſſo. *Se précipiter ; tomber de haut en bas ; tomber en ruine ; crouler.* §. Rovinare, in ſignificaz. att. vale Atterrare, far cadere. *Ruiner ; abattre ; détruire ; démolir ; précipiter, renverſer.* §. Per Andare, o Mandare in precipizio, e in eſtermino, imporverire ; ed in queſto ſenſo ſi uſa in ſignific. att. e neut. *Se ruiner, on ruiner quelqu'un ; mettre la ruine au cou à quelqu'un ; donner la ruine à quelqu'un, le culbuter, le perdre, ou perdre ſon compte.* Rovinarſi di riputazione. *Se gâter ; ſe décréditer ; ſe déconſidérer ; ſe décrier ; perdre ſa réputation, le crédit.*

ROVINATÌCCIO, CIA, add. Alquanto rovinato. *Ruineux ; qui menace ruine.*

ROVINÀTO, TA, add. Da rovinare. *Ruiné, ée.* V. il ſuo verbo.

ROVINATÒRE, verbal. m. Che rovina. *Diſſipateur ; exterminateur ; déſolateur.*

ROVINATRÌCE. *Seqq. Gen.* Verbal. ſem. di rovinatore. *Déſolatrice ; celle qui ruine quelqu'un, ou quelque choſe.*

ROVINÈVOLE, add. d'ogni g. Rovinoſo. V.

ROVINEVOLMENTE, avv. *Buon. F.* In guiſa rovinevole, Rovinoſamente. V.

ROVINÌO, ſ. m. Gran romore. *Grand bruit ; grand fracas ; vacarme ; tapage ; tintamarre.* §. Rovinio, *Buon. F.* Per Precipizio. *Precipice ; précipice ; abyme.*

ROVINOSAMENTE, avverb. Con gran rovina, ſtrabocchevolmente, precipitoſamente, impetoſamente. *Impetueusement ; violemment, précipitamment.*

ROVINOSÌSSIMO, MA, add. Superl. *Salvin.* Superl. di rovinoſo. *Très ruineux, &c.*

ROVINÒSO, OSA, add. Impetuoſo, furioſo, e diceſi delle coſe. *Impetueux ; furieux ; violent.* §. Rovinoſo parlando delle perſone, vale Precipitoſo nell'ira, rotto, e troppo attiſcato nel ſuo affari. *Colère, emporté ; impetueux ; fougueux ; bouillant ; remuant.*

ROVISTÀRE, v. a. Andar per la caſa ti. Tramando, e movendo le maſſerizie da luogo a luogo, quaſi in cerca di checchella, che anche ſi dice Trambuſtare, o Rifrullare. *Fouiller, fouiller, chercher partout, faire des recherches en menant du bruit, en faiſant un remue ménage.*

ROVISTÌCO, ſ. m. Liguſtro, pianta ſalvatica, che ſa per le ſiepi. *Troëne.*

ROVISTÌO, ſ. m. Il roviſtare. *Remue ménage ; l'action de fouetter.*

* ROVISTO, TA, add. Robuſto, robuzzo. *Robuſte, fort ; vigoureux ; robuſte, fort.*

ROVISTOLÀRE. V. Roviſtare.

ROVO, ſ. m. Rogo. V.

ROZZA, ſ. f. Cavagna. *Roſſe ; banderolle ; manoeuvre de vile.*

ROZZÀCCIA, ſ. f. Peggiorat. di rozza. *Très-mauvaiſe roſſe.*

ROZZAMÈNTE, avverb. Con rozzezza, groſſamente, ſenza ſquiſitezza. *Groſſièrement ; mal proprement ; rudement ; barbarement ; brutalement, ruſtiquement ; ſans façon.*

ROZZÈTTA, ſ. f. Dim. di rozza. *Mechante haridelle ; petite roſſe.*

ROZZÈZZA, ſ. f. Affratto di rozzo. *Groſſière ; rudeſſe ; groſſièreté ; impolitеſſe.* §. Rozzezza, per Zoticheria, Ignoranza. *Groſſièreté ; ignorance, maladreſſe ; groſſe.*

ROZZISSIMAMENTE, avverb. Superl. di rozzamente. *Très-groſſièrement, &c.*

ROZZÌSSIMO, MA, add. Superl. di rozzo *Très-rude. &c.*

* ROZZITÀ, ROZZITÀDE, ROZZITATE. V. Rozzezza.

ROZZO, ZA, add. Non ripulito, ruvido, che non ha avuta la ſua perfezione, e ſi dice di legno, pietra, e ſimili. *Brut, rabotteux ; qui n'eſt point fini.* §. Figuratam. vale Zotico, ignorante, ſemplice, incipiente. *Rude ; groſſier ; mal-gracieux ; ignorant ; bête ; ſtupide, rustre ; rustique.* §. Tela rozza, vale Tela non curata, nè imbiancata. *Toile crue.*

ROZZÒNE, ſ. m. Accreſcit. di rozza. *Une grande roſſe.*

ROZZÒME, ſ. m V. Rozzezza.

RUBA, ſ. f. Rapina, rubamenti, furto. *Rapine ; vol ; larcin ; voleric ; filouterie enlevement.* §. Andare a ruba, Eſſere rubato, eſſere facchegiato, ma preſentemente ſi dice di pace, città, caſa, o ſimili. *Etre mis au pillage ; au feu.* §. Andar via a ruba, diceſi delle Spacciarſi le merci a gran concorſo di compratori, e con toſtaniſſimo ſpaccio. *Etre enlevé.*

RUBACCHIAMÈNTO, ſ. m. Il rubacchiare. *Petit vol, petit larcin.*

RUBACCHIÀRE, v. a. Rubare di quando in quando, poco per volta. *Voler ; dérober ; faire de petits vols ; filouter, grapiller.*

RUBACCHÀTO, TA, Red. add. Da rubacchiare. *Volé, &c.* V. il ſuo verbo.

RUBACUÒRE, ſ. f. *Laſc.* Inchiudacuori, ſpezzacuori, Che uccella amanti. *Coquette ; femme attrayante, qui attire, qui charme, ou qui s'attache à plaire aux hommes, à faire des amoureux.*

RUBAGIÒNE, ſ. f. Il rubare. *Voleric ; vol ; l'office de voler.*

RUBALDA, ſ. f. Armadura della teſta. *Caſque ; heaume ; armes.*

RUBALDÀGLIA. V. Ribaldaglia.

RUBALDÒ. V. Ribaldo.

RUBALDÒNE. V. Ribaldone.

RUBAMÈNTO, ſ. m. Il rubare. *Voleric ; vol ; larcin.*

RUBÀRE, v. a. Tor l' altrui, o per inganno, o per violenza. *Voler; dérober; emporter, enlever, prendre, ou ravir le bien d'autrui de quelque manière que ce soit.* §. Rubare, per ispogliare rubando, adsalire alcuno a fine di rubare. *Assassiner.* §. Per metaf. il disse Dante in signific. di alienar lo spirito. *Distraire, dissiper, aliener l'esprit.* O immaginativa, che ne rube talvolta sì di fuor, ch' uom non s'accorge, perchè d'intorno suonin mille tube. §. In proverb. Andare a rubare a casa del ladro, vale Metterla a ingannare chi è più trifto di fe. *Vouloir tromper quelqu'un qui en fait plus que nous.* §. Parimente in proverb. Chi non ruba, non ha roba. V. Roba. §. Fur con proprietà si dice rubare, il servirsi per sue dell' altrui invenzioni, o simili. *Voler quelque pensée, quelque trait d'ouvrage, &c.* §. Rubare, nel giuoco delle minchiate, è il pigliare, o appropriarsi alcune carte di quelle, che s' alzano, o che rimangono dopo esserfi distribuite a ciascuno de' giuocatori le sue. *Ecarter & prendre d'autres cartes au talon.* §. Rubar la volta. V. Volta.

RUBÀTO, TA, add. Da rubare. *Volé, &c.*

RUBATÒRE, verbal. m. Che ruba. *Voleur; larron; ravisseur; ravissant.*

RUBATRICE, verbal. f. Che ruba. *Voleuse; larronesse.*

* RUBATÙRA, f. m. Ruberia, il rubare. *Volerie; vol; larcin; rapine; mangerie; filouterie.*

RÙBBIO, f. m. Sorta di misura delle biade. *Sorte de mesure de blé, &c.*

* RUBECCHIO, add. d'ogni gen. Rossèggiante. *Rougeatre, qui tire sur le rouge.*

RUBELLIAGIÒNE, f. f. Rubellamento, il rubellarsi. *Rebellion; revolte; soulevement; resistance exercée aux ordres du Prince; felonnie.*

RUBELLAMÈNTO, f. m. Rubellagione. V.

RUBELLÀRE. V. Ribellare.

RUBELLÀTO, TA, add. Da rubellare, ribellato. *Revolté, &c.*

RUBELLAZIÒNE, f. f. Ribellione. V.

RUBELLIÒNE, f. f. Rubellione. V.

RUBELLO. V. Ribello. §. Fer fimilit. Contrario, nimico. *Ennemi; contraire; adversaire; opposé.*

RUBERÌA, f. f. Rubamento, ladroneccio, rapina. *Volerie; larcin; pillage; mangerie; malversation.*

* RUBESTÈZZA, f. f. Fierezza. V.

RUBESTÌSSIMO, MA, add. Superl. di rubesto. *Très-féroce, &c.*

RUBESTO, TA, add. Feroce, fiero, fpaventevole, tremendo. *Feroce; fier; cruel; fanouge; epouvantable.*

RUBICONDÌSSIMO, MA, add. Superl. di rubicondo. *Très-rubicond; très vermeil.*

RUBICÒNDO, DA, add. Rossèggiante. *Rubicond; vermeil; enluminé; haut en couleur.*

RÙBIDO, DA, add. *Var. Dif.* Ruvido, che non ha la superficie pulita, e liscia. *Raboteux; inegal, &c.*

RUBIFICÀNTE, add. d' ogni g. } Che appor-
RUBIFICATÌVO, VA, add. } ta rossezza. *Qui rougit; qui fait rougir; qui fait devenir rouge.*

RUBIFICÀRE, v. a. Indurre a rossezza, far divenir rosso. *Rougir; faire rougir; rendre rouge.*

RUBIFICÀTO, TA, add. Da rubificare. *Rougi, &c.*

RUBIGÌNE, f. f. Voc. Lat. Ruggine. V.

RUBIGLIA, f. f. Legume fimile al pisello, ma di sapor men piacevole, e di color quasi nero. *Ers, ou vesce noire.*

RUBINETTO, f. m. Dim. di rubino. *Petit rubis.*

RUBÌNO, f. m. Pietra preziosa di color rosso. *Rubis.*

RUBINÒSO, SA, add. Di rubino, di color di rubino. *De la couleur de rubis.*

RUBINUZZO, f. m. Dim. di rubino. *Petit rubis.*

RUBIÒLA, f. f. *Cr.* Sorta di uva. *Sorte de raisin.* V. Uva.

RUBIZZO, IZZA, add. Profpero, e per lo più fi dice de' vecchi. *Robuste; sain; en bonne santé; vigoureux; vert; qui a de l'embonpoint.*

RUBO, f. m. Voce Lat. Rogo, rovo. *Ronce.*

RUBRÌCA, f. f. Brevissimo compendio, o funto di libro, o di capitoli di libro, al quale fi dice comunente in lat. *Rubrica*, forse dall' esser per lo più scritta con tinta rossa. *Rubrique.*

RÙBRICA, f. f. Coll' accento sulla prima sillaba. Specie di terra di color rosso, finopia. *Rubrique.*

* RUBRICAZIÒNE, f. f. Rossezza. V.

RUBRICHISTA, f. m. *Volg. It.* Colui, che fa i prescritti delle rubriche, e che invigila per la loro osservanza. *Rubricaire.*

RUBRO, RA, add. *Dant.* Rosso. *Rouge.*

RUBRO, f. m. Rovo, rogo. *Ronce.* §. Rubro, f. m. *Boce.* Voc. Lat. Rosso. *Le rouge.*

RUCA, } f. f. Erba nota di sapore acu-
RUCHETTA, } to, che maggiafi in insalata. *Roquette.*

RUDE, Voc. Lat. add. d' ogni g. Rozzo. V.

RUDIMÈNTO, f. m. *Segner. ec.* Primo principio di qualunque cosa. *Rudiment; élemens; les premiers principes de quelque chose.*

RUÈRE, v. n. *Dant.* Voc. Lat. Correre in troppa fretta, o con impeto. *Courir à toute bride, à bride abattue.*

RUFFA, f. f. Furia, o calca confusa di molti nel prendere alcuna cosa. *Presse, foule, multitude de personnes attrapées pour s'emparer de quelque chose.* §. Fare a ruffa raffa, o ruffola raffola, o fimili, fi dice quando fon molti intorno a una medefima cosa, che ognun cerca con gran preftezza, e fenza ordine, e modo di pigliarne il più, che fi può. *Attrape qui peut; je jeter au pillage.*

RUFFIÀNA, f. f. *Fir. As.* Mezzana prezzolata di cose veneree, fasevrizi, pollastriera. *Maquerelle.*

RUFFIANÀCCIA, f. f. *Capor.* Pegg. di ruffiana. *Grande maquerelle.*

† RUFFIANAMÈNTO. V. Ruffianeccio.

RUFFIANÀRE. V. Arruffianare.

RUFFIANÈCCIO, f. m. *Boce.* Ruffianesimo, ruffianimento, lenocinio. *Maquerellage.*

RUFFIANERÌA, f. f. } L' arruffianare, il fa-
RUFFIANÈSIMO, f. m. } re il ruffiano. *Maquerellage.* §. Ruffianesimo, fig. vale Artifizio. *Artifice; ruse; fraurième.* Ecco coftei, che col ruffianesimo cel gravido ventre ci crede muovere a compassione.

* RUFFIANÌA, f. f. Ruffianesimo. V.

RUFFIÀNO, f. m. Mezzano prezzolato delle cose veneree. *Maquereau.*

RUFFIÀNO, NA, add. Appartenente a ruffianesimo. *De maquereau, ou de maquerelle.*

RUFFOLÀRE, v. a. *Salvin.* Mangiar col muso chino, proprio delle bestie. *Manger comme les bêtes.*

RUGA, f. f. Grinza della pelle. *Ride; pli au front, au visage, &c.* §. * Ruga, f. f. Anticamente fi diceva anche per Istrada. *Rue.*

RUGGENTE, add. d' ogni g. *Segner.* Che rugge, rugghiante. *Rugissant; qui rugit.*

* RÙGGERE. V. Ruggire. §. Per fimilit. vale Far romore. *Braire; faire du bruit.* Ruggeran sì quelli cerchi fuperni, che la fortuna, che tanto s' afpetta, le poppe volgerà u' foe le prore. Ruggeran quelli cerchi fuperni, cioè girando faranno sì fatto rugrin, e romore ftrohnandofi infieme, ec.

RUGGHIAMÈNTO, f. m. Il rugghiare. *Rugissement.* §. Per metaf. vale Quel romore, che talora per ventofità fi fente nel ventre, e negl' intestini, gorreghiamento. *Borborygme, ou borborisme.*

RUGGHIANTE, add. d' ogni g. Che rugghia. *Rugissant; qui rugit.*

RUGGHIÀRE, v. n. Propriamente il mandar fuor la voce, che fa il lione, o per fame, o per ira, o per dolore, e fu anche detto impropriamente de' Cinghiali. *Rugir.* §. Per fimilit. Si dice anche del romore, che fa il fuoco ardendo in gran fiamma. *Faire du bruit en brûlant.* Posciachè 'l fuoco alquanto ebbe rugghiato. §. D' ogni luogo ruggghiarono i romorofi ruoni con variati baleni. *Mugir.*

RÙGGHIO, e RÙGGIO, f. m. Il ruggghiare. *Rugissement.* §. Per fimilit. fi dice anche del romore de' venti contrari, e impetuofi. *Mugissement.* Rovefciansi le piove, foffiando li venti contrari con mirabile ruggghio.

RÙGGHIO, f. m. Sorta di misura antica delle biade, che anche fu detta Rubbio. *Sorte de mesure du blé.*

RUGGINE, f. f. Quella materia di color pugliolino, che fi genera in sul ferro, e che lo confuma. *Rouille; vieuillure.* §. Fiorarami. Se tu fe' ferro, cioè peccatore, per questo fuoco dell' infermità, perderai la ruggine del peccato, e fe fe' oro, cioè giusto, raffinerai. Anticamente fi farebbe detto, *La rouille du péche.* §. Fer metaf. Odio, fdegno, u mal animo. *Haine; aversion; inimitié; antipathie; animosité; ressentiment.* §. Ruggine, fi dicono ancora quelle macchie, che appariscono sulle biade, o sulle piante, quando intrifiscono. *Rouille; nielle.*

RUGGINE, add. Nome, che fi dà a una forta di pera fpruzzachiata del color della ruggine, che oggi più comunemente fi dice Pera roggia. Nel numero del più fi dice Pere ruggini. *Sorte de poire rousselâtre.*

RUGGINENTE, add. d' ogni gen. Rugginofo. *Rouillé.*

RUGGINETTA, f. f. Dim. di ruggine. *Petite rouille.*

RUGGINÒSO, SA, add. Che ha ruggine, di ruggine. *Rouillé.* §. Denti rugginofi, fi dicono per fimilit. i denti coperti di materia putrida, di colore fimile alla ruggine. *Dents infectées d'une matière tartareuse.*

RUGGINUZZA, f. f. Dim. di ruggine. *Rouillure; petite rouille.*

RÙGGIO. V. Rugghio.

RUGGIRE, v. n. Rugghiare, mandar fuori il ruggito, e fi dice propriamente de' lioni, e fi diffe talora impropriamente anche de' cigoali. *Rugir.* §. Per fimilit. fu detto anche delle perfone. *Rugir.* §. Non ruggio sì, nè fi mostrò sì atra Tarpea,

RUGGÌTO, f. m. Il ruggire, la voce, che manda fuori il lione. *Rugissement.* §. Ruggito, per fimilit. Gorgogliamento, o Borbogliamento di corpo. *Borborygme, ou borborisme.*

RUGHETTÌNA, f. f. Ruga piccola, grinza piccola. *Petite ride.*

RUGIADA, f. f. Umore, che cade la notte, e fuli' alba dal cielo ne' tempi feroci nella stagion temperata, e nella calda. *Rosée.* §. Per metaf. vale Sollievo, refrigerio. *Soulagement; adoucissement.* La quale, fe come Eiammetta ha cominciato, andrà appresso, senza dubbio alcuna rugiada cadere fopra 'l mio fuoco comincerà a fentire. §. Pasqua rugiada, per Pasqua rosata. *La pentecôte.* §. Rugiada del sole, fpezie d' erba, che nasce per le prata nelle umide, le foglie della quale hanno l' estremità circondata di lunghi peli, fopra de' quali ful levar del sole fi fermano le gocciole della rugiada. *Rosée du soleil; herbe aux goutteux; herbe de la rosée.* §. Rugiada, *Varch.* è anche T. Medico, dinotante una delle parti del fangue. *Eau.*

RUGIADÒSO, OSA, add. Afperfo di rugiada. *Mouillé, ou plein de rosée.* §. Per metaf. vale Bagnato, molle. *Humecté; mouillé; humide.*

RUGIOLÒNE, f. m. Pugno. V.

RUGÒSO, SA, add. Pieno di rughe, grinzo. *Ridé; plein de rides.*

* RUGOTTÀTO, TA, add. Crefpo per le molte rughe. *Ridé; plein de rides.*

RUGUMANTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che rugumina, ruminante. *Ruminant.*

RUGUMÀRE, v. a. Far ritornare alla bocca il cibo mandato nello ftomaco non masticato per masticarlo, ed è proprio degli animali del piè fesso, che hanno un solo ordine di denti. *Ruminer.* §. Per fimilit. vale Riconfiderare, o riandar col penfiero, che anche dicesi Digrumare. *Ruminer; remâcher, méditer, repasser plusieurs fois dans son esprit; réfléchir, penser sérieusement.*

RUGUMAZIÒNE, f. f. Il rugumare. *Rumination.*

RUÌNA, RUINAMÈNTO, RUINANTE, RUINÀRE, RUINÒSO. V. Rovina, Rovinamento, ec.

RUINAZIÒNE, f. f. Rovinamento. V.

RUÌRE, v. n. Voce Lat. Rovinare, precipitofamente gittarfi. *Se precipiter.*

RULLA. V. Rullo.

RULLÀRE, v. a. Fare a' rulli, Ruzzolare. V.

RULLÀTO, TA, add. Da rullare. *Roulé.* §. Rullato, è anche Aggiunto di una forta di vino fatto alla Greca. *Sorte de vin à la façon des Grecs.*

RULLO, f. m. e RULLA, f. f. Sorta di giuoco, anche Lo ftrumento, che vi fi adopera. *Toupie.* §. Dar ne' rulli, vale faltare, ruzzolare, metaf. preso dal giuoco de' rulli. *Tirecuster; jantiller.* §. Onde far a' rulli, vale Giuocare a quello giuoco, e in proverb. Fare, o giuocare a' rulli, eller ne' rulli, dar nel matto, vagliono Operare senza ragione, pazzamente. *Faire des folies; agir en etourdi.* §. Rullo, T. *d' Agricoltura.* Pezzo di legno tondo a uso di spianar i viali, e romper le zolle. *Cylindre rouleau.* §. Rullo, *Vec. Dif.* Pezzo di legno tondo, fopra del quale fi pofano le gran pierre, o travi per muoverle più facilmente, col ruotolarlo. *Rouleau.*

RUMÀRE, v. a. *Varch.* Rugumare, ruminare, riandar col penfiero. *Ruminer, &c.* V. Rugumare.

RUMINANTE, add. d' ogni g. Che rumina. *Qui rumine.*

RUMINÀRE, v. a. Rugumare. V.

RUMINÀTO, TA, *Bemb.* add. Da ruminare. Confiderato bene, riandato col penfiero. *Rumine remâché, &c.*

RUMINATÒRE, verb. m. *Salvin.* Che rumina. *Qui rumine.*

RUMINATRÌCE, verb. f. *Salvin.* Che rumina. *Qui rumine.*

RUMINAZIÒNE, f. f. *Volg. Ital.* Rugumazione, quell' azione, per cui il bruto dal piè fesso, e che ha un solo ordine di denti, il passo che una volta inghiottì, dipoi rigurgitando, alla bocca rimanda, e di nuovo co i denti trita per ringhiottirlo. *Rumination.*

RUMÒRE, f. m. *Fr. Jac.* Lo ftesso, che Romore. V.

RUMOREGGIÀRE, *Red.* Lo ftesso, che Romoreggiare. V.

RUMORÒSO, OSA, add. *Salvin. e Cr. in Sono.* Lo ftesso, che romorofo. *Bruyant, &c.*

RUNCIGLIO. V. Roncíglio.

RUOLO, f. m. Catalogo di nomi d' uomini propriamente descritti per uso della milizia, o per altro fervigio di Principi, e fi dice anche d' ogni altro catalogo somigliante. *Rôle; liste; catalogue.*

RUOTA, e ROTA, f. f. Strumento ritondo, di più, e varie forte, e materie, che ferve a diverfi ufi, girando, o volgendofi in giro. *Roue.* §. Pe Giro, circonferenza, volta. *Tour.* §. La più cattiva ruota del carro fempre cigola, o fcricchiola, proverb. che vale, che Chi ha più difetti è sempre quel, che più parla. *La plus mauvaise roue du chariot fait toujours le plus de bruit.* §. Andare a ruota, e far ruota, e il Gittar, che fanno gli uccelli per l' aria, e particolarmente quelli di rapina

Faire la roue. §. Per fimilit. Dante diffe Alla fanta quei, che vanno a ruota, muovon la voce, e rallegrano gli occhi, cioè quella, che fanno ballo tondo. *Qui fait un branle.* §. Ruota, è anche uno ftromento in guifa d'una cafferta rotonda, e che girandoli fur un perno nell' apertura del muro, ferve a dare, e ricever robe da perfone rinchiufe. *Le tour.* §. Ruota, è altresì una forta di fupplizio. *La roue.* ¶. E ruota, diceli un' Adunanza di dottori legali, che giudicano le cauſe con ordine vicendevole. *La rote.*

† RUOTOLARE, v. a. Servonfi i marinari di queſto verbo per eſprimere il moto del mare, le cui onde s'alzano, o fi fpiegano fopra non riva anita, o il bilanciamento del vafcello, ora fopra uno, ora fopra l'altro dei fuoi lati. *Rouler.*

RUOTOLO, V. Rotolo.

RUPE, f. f. Altezza feofcefa, e diroccata di monte, o di fcoglio, o fimili. *Roche; recher.*

RUPINÒSO, SA, add. Erto, o chino, fcofcefo, diroccato. *Efcarpe; fort roide; taillé à pied; inacceſſible.*

RURÀLE, add. d'ogni g. *Vive dell' uſo.* Di villa, ruſtico, agreſte. *Champêtre; ruſtique.*

RUSCELLETTÌNO, f. m. Dim. di ruſcelletto. *Très-petit ruiſſeau.*

RUSCELLETTO, f. m. Dim. di ruſcello. *Petit ruiſſeau.*

RUSCELLO, f. m. Piccolo rivo d'acqua. *Ruiſſeau; courant d'eau.*

RUSCO, e RÙSCHIA, f. m. Pugnitopo. *Houx-frelon; petit houx; houſſin.* V'è anche chi 'l chiama, *Fragon; buis piquant; myrte ſauvage*, ou *épineux.*

RUSIGNUÒLO, e ROSIGNUÒLO, f. m. Uccelletto noto per la dolcezza del fuo canto. *Roſſignol.*

RUSPO, f. m. Dicefi comunemente per Zecchino. *Sequin.*

RUSPO, PA, Aggiunto delle monete, allorachè ornate di freſco non hanno perduta nel maneggiarlo la prima lor ravidezza. *Epinière qu'on donne à la monnoie toute neuve.* §. Per fimilit. vale Ruvido, orzo. *Rude.* Quello faſto di Golfarina, ec. di più regolate facce, e più rofpo di quello delle cave attorno Firenze.

RUSSARE, v. n. Romoreggiare, che fi fa ordinare in dormendo. *Ronfler.*

RUSSO, f. f. Il ruſtare. *Ronflement.*

RUSTICAGGINE, f. f. Ruſticheza. V.

RUSTICÀLE, add. d'ogni g. Ruſticano, ruſtico. *Ruſtique; groſſier; peu poli; rude; villageois.*

RUSTICALMENTE, avv. *Salvin.* In guiſa ruſticale, ruſticamente. *Ruſtiquement; groſſièrement, &c.*

RUSTICAMENTE, avverb. Con modo ruſtico, villanamente. *Ruſtiquement; villainement; groſſièrement.*

† RUSTICÀNO, NA, add. Ruſtico, V.

RUSTICÀRE, v. n. *Car.* Villeggiare, far fua vita in campagna. *Vivre à la campagne.*

RUSTICHÈTTO, TA, add. Dim. di ruſtico. *Un peu ruſtre; un peu ruſtique*, ou *un peu groſſier.*

RUSTICHEZZA, f. f. Qualità ruſtica, e villana, rozichezza, ſalvatichezza. *Ruſticité; groſſièreté; ſauvagerie; groſſe; rudeſſe.*

RUSTICHÌSSIMO, e RUSTICÌSSIMO, MA, add. Sup. di ruſtico. *Très groſſier; très épais; très rude.*

RUSTICITÀ, } f. f. Ruſticheza. *Ruſticité; groſſièreté; barbarie; groſſe; rudeſſe; impolitеſſe.*
RUSTICITÀDE, }
RUSTICITÀTE, }

RÙSTICO, CA, add. Rozzo, villeſco, da contadino, cotreo. *Ruſtique; groſſier, ruſte*, ou *impoli; incivil, mal gracieux.* In birza di ſuſt. *Manant, paſſan, campagnard.* §. Ruſtico, ſi dice anche un Ordine particolare d'architettura, ed è quello, che è più nudo, di maggior groſſezza degli altri ordini, e più ſemplice negli ornamenti. *Ordre ruſtique.*

RUTA, f. f. Pianta lecaofa d'acutiſſimo odore, e di ſapore amaro, e ſpiacevole. *Rue.* Ruta ſalvatica molto odoroſa. *Harmale.* Ruta capraria. *Rue chèvre.*

RUTÀTO, TA, add. Di ruta. De *ruc*. Olio rutato, vale Olio in cui ſiaſi tenuto della ruta in infuſione. *Huile de ruc.*

RUTICÀRSI, n. p. Pianamente, e con fatica inoltrarſi, e dimenarſi. *Ramper, ou ſe remuer avec peine, avec difficulté.*

RUTILANTE, add. d'ogni g. *Parch.* Che rutila. *Etincelant; éclatant; reſplendiſſant; brillant.*

RUTILÀRE, v. n. *Sannazz.* Rifulgere, luccicare, ſcintillare. *Reluire; briller; éclater.*

RUTTÀRE, v. n. Mandar fuora per la bocca il cato, ch' è nello ſtomaco. *Roter.* §. Per ſimilit. ale Mandar fuori ſemplicemente. *Jetter, pouſſer dehors; vomir; regetter.* Quali incendj di Mongibello, mando più rotta fiamme maggiori, ec.

RUTTATO, TA, *Salvin.* add. Da ruttare. *Jeté; uſé dehors.*

RUTTO, f. m. Vento, che dallo ſtomaco ſi manda fuori per la bocca. *Rot.*

RUVIDAMENTE, avverb. Con modo ruvido, zoticamente, ſcorteſemente. *Rudement; groſſièrement; durement, mal-gracieuſement.*

RUVIDEZZA, f. f. Aſpratto di ruvido. *Rudeſſe; ruſticité; groſſièreté; impoliteſſe.* §. Per metaf. ſi dice anche dello ſtile, e delle parole. *Rudeſſe.* Abbiamm ora coloro per ſfecciato, i quali ſo offendeſi colla ruvidezza del mio rozzo ſtile.

RUVIDÌSSIMO, MA, add. Sup. di ruvido. *Très-rude, &c.*

RUVIDITÀ, f. f. *Varch.* Ruvidezza, rozzezza, ſcabrofità. *Rudeſſe; inegalité; qualité de ce qui eſt rabotteux.*

RÙVIDO, DA, add. Che non ha la ſuperficie pulita, o liſcia, rozzo. *Rude; raboteux; inégal, mal-uni.* §. Per metaf. ſi dice anche delle perſone, e vale Scortefe, villano, zotico. *Groſſier; ruſtique; impoli; incivil; rude; dur; hagard.* Le quali cofe udendo il giudice del podeſtà, il quale era un ravido uomo, ec. §. Ennio di quel cantò ravido carme, cioè Rozzo, non eſquiſito, non gentile. *Rude; mal-entendu; peu delicat; groſſier; ſans fard.* §. Non bea vino ruvido, e aſpro, cioè Non amabile, crudo. *Vin cru, rude, dur.* §. Sudi ognor ſpaventato quindo ſcorza il dorſo del mostro orrido, cioè Rozzo, zotico. *Rude; ruſtique.* §. Il fiele a giudizio del ſapore ha in ſe una piccante, e ravida amarezza, cioè Aſpra. *Rude; âpre.*

RUVISTÀRE, V. Roviſtare.

RUVÌSTICO, ſ. m. Pianta ſalvatica, che fa per le ſiepi, ed ha il fior bianco a fimil rudine di pina, e ſi dice anche Roviſtico, e ligabro. *Trèfle.*

RUZZAMENTO, f. m. Il razzare. *Batinage; folâtrerie; badinerie; divertiſſement; amuſement.*

RUZZANTE, add. d'ogni g. Che ruzza. *Qui folâtre; qui badine.*

RUZZARE, v. a. Far baje, ſcherzare, *Folâtrer, badiner.* §. D'uno, che è bene ſtante, e annidime, no pigola tempre, e ſi duole dello ſtato ſuo, ſi ſuol dire, E' ſi rammar ca di gamba ſana, egli ruzza, o veramente ſcherza in briglia. *Il crie famine par un rat de bé.*

RUZZO, f. m. Il razzare. *Batinage; folâtrerie.* §. Cavare il ruzzo del capo ad alcuno, o cavare il ruzzo ſemplicemente, vale Farlo ſtare a ſegno, e 'n cervello, tenerlo in timore col ruſtico. *Contenir*] *en crainte quelqu'un dans ſon devoir; faire rentrer dans ſon devoir.* §. Ufcire a ruzzo, e ufcire il ruzzo del capo, vale Non aver più contegno di razzare, e ſgarrare. Perder la vorlia, lafciare il ruzzo. *Perdre ſa crainte ou l'amour de quelque choſe.*

RUZZOLA, f. f. Strumento tondo a modo di girella. *Toupie.*

RUZZOLANTE, add. d'ogni g. Che ruzzola, che ſi rotola. *Qui roule; qui tourne bien.*

RUZZOLANTÌSSIMO, MA, add. *Salvin.* Sup. di ruzzolante. *Qui roule très bien.*

RUZZOLÀRE, v. a. Gettar per terra la ruzzola, facendola girare. *Faire rouler la toupie.* §. Per ſimilit. ſi dice di checchefia, che ſi rivolga per terra, e ſi uſa in ſignific. att. e a. *Rouler; faire rouler, ou pallier, promener.* §. Ruzzolare. T. Mariniarezco. Mettere in acqua una nave. *Groſſer un bâtiment.* §. Ruzzola e, *Metaf.* Ter indietreggiare in modo ſdrucciolo. *Reculer en roulant.*

RUZZOLÒNE, ſ. m. *Salvin.* Pietra grande da rozzolare. *Groſſe pierre qu'on fait rouler.*

S

S, Lettera conſonante, fa diciaſſettefima dell' Alfabeto Italiano, ella è di ſuono vecchiume, come la R; pofta in compofizione co' ſuoi primitivi, ha forza ſpeſſe volte di prevaluto, come Calcare, Scalzare; Mentare, Smontare. Alle volte d'accrefcitivo, e me Forte, Sporco; Monto, Smonto. Alle volte di frequentativo, come Battere, Sbattere. Alle volte non opera nulla, va cendo lo ſteſſo Campare, e Scampare; Bandito, e Sbandito; Beffare, e Sbeffare.

SABAOT, Che alcuni ſcrivono anche SABAOTH, Voce Ebrea, che s' interpreta Delle virtù, ovvero degli effetti, e cieſi di Dio. *Le Dieu des armées.*

SABÀTICO, CA, add. *Dec. Dif.* Aggiunto dato dagli Ebrei ad uno de' più nobili periodi annuali, ed era quello, che conſtava di ſette anni. *Sabbatique.*

SABATÌNO, NA, add. *Salvin.* Di Sabato, e quanto in giorno di ſabato. *Ne le ſamedi.*

† SABATISMO, ſ. m. Il rito, e la ragione del ſabato ſecondo gli Ebrei. *Le Sabat.*

SÀBATO, Che talora anche ſi ſcrifſe SÀBBATO, ſ. m. Nome del ſettimo di della ſettimana. *Samedi.* §. Non avet pan pe' ſabati; proverbio, che ſi dice quando ſi vuol defcrivere uno, che abbia da vivere ſcarſamente. *N' avoir pas du pain à manger.* ¶. Domeneddio, o Criſto non paga il Sabato; dettato efprimente, che il gaſtigo può differirſi, ma non ſi toglie. *Dieu ne paye point le ſamedi, c'eſt-à-dire, que tôt ou tard on eſt puni de ſes forfaits.* §. Sabato Santo, dicefi per eccellenza a Quello avanti la Domenica della Reſurrezione. *Samedi Saint.* §. Eſſer più lunga, o maggiore che il Sabato Santo, dicefi del Non venire, o in favellare, o in operare mai alla fine. *Etre plus long qu'un jour ſans pain.*

SABBATÌNA, ſ. f. *Volg. It.* Diſputa, che ſi fa nelle ſcuole di Filoſofia, e di Teologia in certi tempi, e per lo più in giorno di ſabbato. *Sabbatine.*

† SABBELLIANÌSMO, ſ. m. Setta, ed eresia de' Sabbelliani. *Sabbelianiſme.*

† SABBELLIÀNO, ſ. m. Eretico ſeguace di Sabbellio, che voleva conſiſtere in una ſola perſona, il Padre, il Figliolo, e lo Spirito Santo. *Sabbellien.*

SABBIA, ſ. f. Rena meſcolata con terra. *Sablon; ſable; arène; gravier; terre fablonneuſe.* §. In proverb. Seminare in ſabbia, vale Operar ſenza frutto, perdere il tempo e la fatica. *Battre l'eau; ſemer ſur le ſable.*

SABBIONCÈLLO, ſ. m. Dim. di ſabbione. *Sablon; terre fablonneuſe.*

SABBIÒNE, ſ. m. Rena, o terra renoſa. *Sable; arène.* Cava di ſabbione. *Sablière.*

SABBIONÒSO, } SA, add. Di qualità di ſabbione, o pieno di ſabbione. *Sablonneux; arenoux.*
SABBIÙSO, }

† SABEÌSMO, ſ. m. Nome della Religione de' Sabei, che adorano il fuoco, il ſole, gli aſtri, che è la ſteſſiſſima degli antichi mati. *Sabéiſme.*

SABÌNA, ſ. f. *Lifer. cur. malatt.* Sorta d'erba, detta anche Savina, che ha le foglie quaſi ſimili a quelle del ſempreverde, e del cipreſſo. *Sabine.*

† SABORDO, ſ. m. Foro o cannoniera nella bordatura d'un vaſcello, per cui paſſa un cannone. *Sabord.*

SACCA, ſ. f. Sorta di facco, o di biſaccia. *Beſace; beſſac; poche.* §. Secca, per ſimilit. vale Curvatura. *Courbure.* Da queſti due chiodi pende una catenella ſottile, e tanto lunga, che la ſua facca ſi ſtenda quanta è la lunghezza del prisma.

SACCÀCCIO, ſ. m. Peggiorat. di facco. *Mauvais ſac.*

SACCÀJA, ſ. f. Sorta di facco, o di biſaccia. *Beſace.* Ha più faccaje, e più boſſoletti, e più alberelli, che non ebbe mai Cantambanco. §. Far faccaja, ſi dice delle ferite infolitore, quando ſaldate, e non guarite rifanno marcia, che non ſi vede. *Faire ſac.* §. Far faccaja, ſi dice anche per metaf. dell' Accumular nell' interno ira ſopra ira, e ſdegno ſopra ſdegno. *Couver la rancune, la colère.*

SACCARDÈLLO, ſ. m. Dim. di faccardo, e ſi prende comunemente per L'omo v'e. *Sateſcrivere; greffier; homme de néant; homme de rien.*

SACCÀRDO, ſ. m. Quegli, che conduce dietro agli eſercenti le vettovaglie, e gli arnefi, e le bagaglie, Ragazzione. *Goujat; valet de goujat; valet d'armée.*

SACCARÈLLO, ſuſt. m. Dim. di facco. *Petit ſac.*

SACCÈNTE, add. d'ogni g. Che fa, ſapiente. *Savant; habile; ſcavant, capable, ſcavant; ſçavant.* §. Per Aſtuto, ſagace, accorto, profondo, ſavio, ſi uſa anche in forza di N. *Fin, adroit, habile, aviſé, prudent; ruſé, habile, ſcavant.* Fat ſi ſer faccente. *Faire le ſcavant, le ſçavant.*

SACCENTEMENTE, avv. Con ſavizza. *Sagement; judicieuſement; prudemment.* §. Talora ſi prende per Profuntuoſamente, arrogantemente, altramente. *Preſomptueuſement; arrogamment; inſolemment; effrontément; impudemment; audacieuſement; inciviliſement; avec ruſe; avec fineſſe.*

SACCENTERÌA, ſ. f. Altratto di faccente, nel ſecondo ſignificato, Preſuntezione, Sfacciateria, Preſuntuoſità, arroganza, ſapere affettato, e feorza ſonfidato. *Faſſuſance; preſomption, effronterie; inſolence; pétulance; arrogance; impudence.*

SACCENTÌNO, INA, add. e per lo più ſuſt. Dim. di faccente; Preſuntuoſello, arrogantuccio. *Petit fcfſuſant; petit arrogant; petite préſomptueux.*

SACCENTÒNE, add. e ſuſt. Accreſcit. di faccente, e ſi prende per lo più in mala parte, cioè per Chi preſume ſapere aſſai. *Qui fait le ſuffiſant, le ſçavant, l'entendu; qui préſume beaucoup.* Saccentone a credenza. *Mâitre aiſborne, hableur.*

SACCENTUZZÒNE, V. Saccentino.

SACCHEGGIAMÈNTO, ſ. m. Sacco, il ſaccheggiare. *Sac; ſaccagement; pillage; degât; ravage; dévaſtation; courſe.*

SACCHEGGIANTE, add. d'ogni g. Che ſaccheggia. *Qui ſaccage; qui ravage; qui ruine.*

SACCHEGGIARE, v. a. Dare il facco, porre, o mettere a facco, fare il facco, far preda. *Saccager; piller; ravager; faire dégât; dévaſter; dépiller; ruiner; mettre à ſac; mettre au pillage.*

SACCHEGGIÀTO, TA, add. Da ſaccheggiare. *Saccagé; ravagé, &c.*

SACCHEGGIATÒRE, verb. m. Che ſaccheggia. *Pillard; celui qui ravage, qui pille, &c.*

SACCHÈGGIO, ſ. m. *Salvin.* ec. Sacco, ſaccheggiamento. *Pillage; ſac.*

SACCHETTA, f. m. Dim. di facca. *Sachet ; petit sac ; ou petite besace.*

SACCHETTARE, v. a. Percuotere alcuno con facchetti pieni di rena. *Battre à coups de sachets pleins de sable.*

SACCHETTINO, f. m. Dim. di facchetto. *Sachet ; petit sac.*

SACCHETTO, f. m. Dim. di facco. *Sachet ; petit sac.*

SACCHETTÒNE, f. m. Accresc. di facchetto, facchetto grande. *Un sachet assez grand.*

SACCHIEL, f. m. *Tes.-Br.* Sorta d' erba. *Savinière.*

† SACCHIÈRO, f. m. Così chiamasi in certi porti di mare colui, che è destinato per caricare, o scaricare il sale, e i grani nei facchi, onde se gli è dato tal nome. *Saqueter.*

SACCIUTELLO, ELLA, add. *Allegr.* Dim. di facciuto, Saccentuzzo. V.

SACCIUTEZZA, f. f. Saccenteria. V.

SACCIÙTO, TA, add. Saputo, che affetta di sapere, faccente. *Suffisant ; présomptueux ; plein de soi-même ; qui fait le savant, le capable, l' entendu.*

SACCO, f. m. Strumento per lo più fatto di due pezzi di tela cuciti insieme da' due lati, e da una delle teste ; adoperasi comunemente per mettervi dentro cose da trasportarsi da luogo a luogo ; quando si piglia per misura, vale staio. *Sac ; poche ; facher ; besace.* §. Per similit. Ventre. *Ventre.* La corata pareva, e l' trifo facco, che merda fa di quel, che si trangugia. §. Sacco, si dice anche a una specie di panno rozzo, e grossolano, del quale più comunemente si fanno i facchi. *Sac ; toile grossière dont on fait les sacs ; toile d' emballage.* ¶. Sacco della ragna, si dice quella Parte del panno, dove rimane preso l' uccello. *La poche d' un filet.* §. Sacco, per Borsa. V. §. Far facco, vale Empiere il facco, e figuratam. Accumulare. *Remplir le sac ; amasser ; entasser ; accumuler.* §. Sacco, vale anche Saccheggiamento, il saccheggiare. *Pillage ; saccagement ; ravage.* §. Onde Dare il facco, mettere a facco, porre a facco, dare il facco a una città, o simili, vagliono Far preda di quel, che v' è, saccheggiare. *Saccager ; piller ; dévaster ; ravager ; dérober ; faire le dégât.* §. Andare a facco, vale Esser saccheggiato. *Etre saccagé ; être mis au livre au pillage.* §. Far facco, o facciaja, si dice anche delle ferite, quando saldate, e non guarite, rifanno occultamente marcia. *Faire sac ou un sac.* §. E figuratam. si dice dell' Accumular nell' interno ira, o sdegno sopra sdegno. *Couver la colère, la vengeance.* ¶. Far facco, o il facco, dicesi del Fare qualche notabile errore, o dell' Incappare in qualche sgarro ; presa la metaf. dall' uccello, che dando nella ragna, rimane come in un facco. *Faire quelque lourde faute, ou donner dans le panneau.* §. Tenere il facco, vale Ajutare ad alcuno a rubare, o a fare qualunque altra rea opera, che altrimenti si dice Tener mano, o tener di mano. *Tenir la main.* §. Onde in proverb. Tanto ne va a chi ruba, che a chi tiene il facco. *Autant celui qui tient que celui qui écherche ; autant péche celui qui tient le sac, que celui qui met dedans.* §. Sciorre, votare, o scuotere il facco, per la bocca al facco, pigliare, o scuotere il facco per pellicini, o simili maniere figurate, che vagliono, Dire ad altrui senza rispetto, o ritegno tutto quel che l' nom sa, e talora Dire tutto quel male, che si può dire. *Dire le pis qu' on peut de quelqu' un ; parler contre quelqu' un sans ménagement.* §. Essere alle peggiori del facco, vale Essere nel colmo della disfordia, e Venire alle peggiori del facco, vale Venire in discordia. *En être ou en venir aux épées & aux couteaux.* §. Essere al fondo del facco, vale Essere al fine. *Être à la fin ou au bout de quelque chose.* §. Egli è come dare in un facco rotto, proverb. che significa Affaticarsi senza pro, ed è lo stesso, che Durar fatica per imporerire. *Se donner beaucoup de peine pour rien ; perdre son temps.* §. Colmare il facco, figurat. vale Fare in checchessia tutto il possibile, con ogni soprabbondanza. *Faire rage des pieds & des dervière ; faire tout son possible ; employer toutes les herbes de la St. Jean.* §. Trabboccare il facco, figuratam. è quando non ve ne cape più, cioè non si può avere più pazienza. *Ne pouvoir plus endurer quelque chose.* §. Tornare, o Andare colle trembe nel facco, vale Tornar, o venire da alcuna impresa senza profitto, e andarsene senza ch' ella vi sia riuscita. *S'en retourner la queue entre les jambes.* §. Non dir quattro, se fu non l' hai nel facco ; proverb. che significa, che l' Uomo non dee fare asseguamento di alcuna cosa, infinchè e' non l' ha in sua balia. *Il ne faut pas vendre la peau de l'ours qu'on ne l'ait pris.* §. Non vedere, o riavere del facco le crode, o simili, vagliono Non avere della cosa, che gli s' aspetta, il suo dovere a un gran pezzo. *Ne recevoir que la moindre partie de ce qui nous est dû.* §. Fher dare volpi in un facco, si dice del Bifticciarsi due ostinatamente di continuo. *Avoir toujours mille à prendre.* §. Dare ad alcuno col facco, vale Far dimolto male a uno, e mostrar di sargliene poco. *Faire bien du mal à quelqu' un sans faire semblant.* §. Mangiar col capo nel facco, si dice di Chi ha tutto ciò, che gli bisogna, senza darsi verun pensiero, o briga. *Avoir toutes ses aises, sans aucun souci.* §. Mettere in facco, vale Stringere, o convincere alcuni con gli argomenti in forma, ch' e' non abbia, o non sappia che ri spondere ; modo basso. *Désirer quelqu' un, le mettre au fac, le convaincre, le mettre hors d' état de pouvoir répondre.* §. Vendere, o comprar gatta in facco. V. Gatto.

SACCÒCCIA, f. f. Tasca. *Poche ; bourse.*

† SACCOLA, f. f. Quella pianta che comunemente dicesi Cardamomo. V.

SACCOLO, f. m. Dim. di facco. *Petit sac.*

SACCOMANNO, f. m. Saccardo. *Goujat ; valet de soldat ; valet d' armée.* §. Per Sacco, saccheggiamento. *Sac ; pillage, &c.*

† SACCOMESSO, SA, add. Da faccomettere. *Sacage ; ravage.*

† SACCOMMÈTTERE, v. a. Saccheggiare, affaccomannare, mettere a facco. *Saccager ; ravager.*

SACCONÀCCIO, f. m. Peggior. di faccone. *Une mauvaise paillasse.*

SACCONCELLO, f. m. Dim. di faccone. *Petite paillasse.* §. Per Guancialetto. V.

SACCONCÌNO, f. m. Sacconcello. V.

SACCONE, f. m. Specie di facco grande, cucito per ogni parte, pieno di paglia in forma di materasa, e tienfi in sul letto sotto le materaffe. *Paillasse.*

SACCÙCCIA, *Salvin.* Lo stesso, che Saccoccia. V.

SACCÙCCIO, f. m. Dim. di facco, facchetto. *Sachet ; petit sac.*

SACCULO, f. m. *Sannazz.* Piccolo facco, faccuccio, facchetto. *Sachet ; petit sac.*

SACERDOTÀLE, add. d' ogni g. Di facerdote, appartenente al facerdozio. *Sacerdotal ; appartenant au sacerdoce.*

SACERDOTALMENTE, avv. Da facerdote. *À la manière des prêtres.* Vestito facerdotalmente, vale Vestito degli abiti facerdotali. *Vêtu des ornemens sacerdotaux.*

* SACERDOTÀTICO, f. m. Sacerdozio. V.

SACERDÒTE, f. m Quegli che è dedicato a Dio per amministrar le cose facre. *Prêtre.*

SACERDOTESSA, Verb. fem. di facerdote. *Prêtresse.*

* SACERDÒTO. Sacerdote. V.

SACERDÒZIO, f. m. Ufizio, e dignità del facerdote. *Sacerdoce ; prêtrise ; ordre, dignité, caractère de prêtre.* Parlandosi di quello degli Ebrei, e de' Gentili, si dice anche *Sacrificature.*

SACRA, V. Sagra.

SACRAMENTÀLE, add. d' ogni g. Da sacramento, attenente a sacramento. *Sacramentel ; qui appartient à un sacrement.* ¶. Sacramentale, per Misteriofo. *Mystérieux.* Queste fono fette antifone facramentali, che gridano l' avvenimento di Cristo, cioè misteriose.

SACRAMENTALMENTE, avv. A forma, o per mezzo di sacramento. *Sacramentellement, ou sacramentalement.*

SACRAMENTÀRE, v. a. Amministrare i sagramenti. *Administrer les sacrements.* §. In significe. neutr. pass. vale Ricevere i sagramenti, e particolarmente l' Eucaristia. *Recevoir les sacremens.* §. Sacramentare, vale anche Far giuramento, giurare. *Jurer ; faire serment ; affirmer, protester avec serment ; prendre Dieu à témoin.*

SACRAMENTÀRIO, f. m. *Pallav.* Eretico negante nell' Eucaristia la vera presenza di Cristo. *Sacramentaire.*

SACRAMENTÀTO, TA, add. Da facramentare. *Muni de sacremens.*

SACRAMÈNTO, f. m. Segeo di cosa sagra. *Sacrement.* §. Per Giuramento, sacramento. *Serment ; jurement.* ¶. Sacramento, si dice oggi anche per Velazione, o velamento delle monache in occasione della loro professione nella religione. *Profession religieuse.* §. Per Eucaristia. *L' Eucharistie ; le Saint Sacrement de l' autel.*

SACRÀRE, v. a. Voc. Lat. Propriamente Dedicare a deità, consacrare. *Sacrer ; consacrer ; dedier ; dévouer.* §. Sacrarfi, n. p. *Chiabr.* Consacrarfi, consecrarfi. *Se consacrer ; se dévouer.*

SACRÀRIO, f. m. Voce Latin. Sagrestia. *Sacristie.* §. Sacrario, si dice anche il Luogo dove si buttano, e verfano le lavature de' vafi, panni, o simili, che servono immediatamente al sacrifizio. *Piscine.*

SACRATÌSSIMO, MA, add. Superl. di sacrato. *Très-sacré ; très-saint.*

SACRÀTO, TA, add. Da sacrare, fatto sagro, consagrato. *Sacré ; consacré, &c.* ¶. Per lo stesso che sacro. *Saint.* Poi pinse l' ufcio alla porta sacrata. §. Ofiia sacrata, si dice l'Ostia dopo le parole della consecrazione, per esserfi la sostanza del pane convertita in quella del sacratissimo Corpo di Cristo. *La sainte Hostie.*

SACRÀTO, f. m. *Magal.* Luogo, che per ragione facra gode immunità, e che serve di asilo. *Lieu sacré ; lieu où l' on jouit du droit d' asile ; Terre sainte.*

SACRESTÌA, f. f. Sagrestia. V.

† SACRIFICAMÈNTO, f. m. Sacrificazione, Sacrifizio. V.

SACRIFICANTE, f. m. Che sacrifica, sacrificatore. *Sacrificateur.*

SACRIFICÀRE, v. a. Offerire in sacrificio. *Sacrifier ; offrir un sacrifice ; immoler une victime.* §. Per Dedicare, consecrare. *Dedier ; dévouer ; consacrer ; sacrer.* Negava una cella potere essere sacrificata a due Dii. ¶. In significe. neutr. vale Far sacrifizio. *Offrir ; faire sacrifice.* §. Per metaf. si dice anche in varj modi, e vale Togliere, rimuovere, abbandonare, reprimere, e fimili. *Sacrifier, écarter ; éloigner ; abandonner ; retrancher, &c.* Ciò è a dire, che fosse sacrificato, e morto da noi ogni appetito della carne nostra. §. Sacrificare il suo tempo in qualche cosa, vale Impiegarlo, consumarlo tutto attorno ad essa. *Sacrifier, employer son temps, tout son loisir.* §. Sacrificar la sua vita per qualcheduno, vale Esporla a cimento per di lui servigio. *Sacrifier sa vie ; s' exposer pour quelqu' un.* §. Sacrificare, o far un sacrifizio di una cosa a qualcheduno, vale Rinunziare, o privarsi di quella tal cosa per amore altrui. *Sacrifier ou faire un sacrifice de quelque chose à quelqu' un, y renoncer, s' en priver pour l' amour de lui.*

SACRIFICÀTO, TA, add. Da sacrificare. *Sacrifié, &c.*

SACRIFICATÒRE, verb. m. Che sacrifica. *Sacrificateur.*

SACRIFICAZIÒNE, f. f. Il sacrificare, sacrifizio. *Sacrifice.*

SACRIFÌCIO, e SACRÌFIZIO, f. m. Culto, e venerazione fatta a Dio con offerirgli, per mezzo de Sacerdoti, la vittima per placarlo, o ringraziarlo o lodarlo. *Sacrifice ; offrande.* §. Per le Vittime di animali, o altre cose, che fi offerivano da' Gentili, o che dagli stregoni fi offerifcono a' Demonj. *Victime.* §. Per fimilit. vale Voto. *Sacrifice de foi-même ; vœu solennel.* Due cose fi conveogono all' essenza di questo facrifizio, ec.

SACRILEGAMENTE, avv. Con sacrilegio. *Sacrilegement ; avec sacrilege ou d' une manière sacrilege.*

SACRILÈGIO, f. m. Violazione, ovvero Usurpazione della cosa sagrata. *Sacrilege ; profanation, impiété.*

SACRÌLEGO, GA, add. Che commette sacrilegio. *Sacrilege ; qui commet un sacrilege ; profanateur ; impie.* §. Sacrilego vale anche Empio, diceli delle cose. *Sacrilege ; impie.* Mani sacrileghe, bocca sacrilega, ec. È gravissimo peccato, e sacrilego idolatria procurare d' aver fogni, ec.

SACRISTÌA, f. f. Sagrestia. V.

SACRO, CRA, add. Dedicato a deità. *Sacré ; consacré ; saint ; auguste.* §. Per Efecrabile. *Execrable ; détestable ; abominable ; énorme ; horrible.* §. Sacro, *Red.* per Aggiunto di osso, dinota quell' osso, che fta nella parte inferiore della spina, e le ferve quasi di base. *Os sacrum.* §. Chiamasi Sacro Collegio, il Collegio de' Cardinali. *Le Sacré Collége.*

SACROLÙMBIO, f. m. *Voc. Dif.* Uno de' muscoli appartenenti alla scapula. Il Bartolini però, ed altri Anatomici dicono, essere il Sacrolombio, muscolo di ragione del torace. *Sacro-lombaire.*

SACROSÀNTO, TA, add. Sagrofanto ; facro, fanto. *Sacré ; saint ; inviolable ; venerable ; respectable.*

SADDUCÈO, f. m. *Salvin.* Sorta di settario preso gli Ebrei. *Saducéen.*

SAEPPOLÀRE, v. a. Tagliare alle viti, per rio giovanirle, il pedale sopra il faeppolo. *Receper*, che alcuni ferivono anche, *Reseper.*

SAÈPPOLO, f. m. Arco. *Arc à vigne.* §. Saeppolo, fi dice anche al Tralcio nato ful pedale della vite lasciatovi dagli agricoltori a fine di rinvigorirla legando il pedale sopra detto tralcio, che più comunemente fi dice Saettolo. *Rejeton d'une vigne qu'on veut recéper.*

SAETTA, f. f. Freccia. *Flèche ; trait ; dard.* §. Saetta, per Folgore. *Foudre.* §. Saetta, per metaf. vale Raggio. *Rayon*, Da tutte parti saettava 'l giorno lo sol, che avea colle saette conte di mezzo 'l ciel cacciato 'l capricorno. *Le soleil dardoit ses rayons.* ¶. Saetta, fi dice anche quel Candelliere, dove fi pongono le quindici candele nel tempo degli ufizj della Settimana fanta. *Chandelier triangulaire.* §. Saetta, per Lancetta da trar fangue. *Lancette.* §. Saetta *Segner.* Per-la Lancetta, ovvero l' indice dell' orinolo. *Aiguille d' un cadran.* §. Saetta, T. de' *Botanici*, Sorta di pianta acquatica, le di cui foglie tagliuzzate a foggia di saetta, ondeggiano a galla dell' acqua. *Sagette ; flèche d' eau.* §. Saetta, T. *Geometrico.* Chiamasi faetta d' un arco Quella linea, che passa nel mezzo di esso, e che è perpendicolare alla corda. *Flèche.* §. Saetta, T. *Astronomico.* Nome d' una Costellazione dell' emisfero boreale. *Fléche.* §. Saetta, *neis' olo*, fi dice come per Una specie d' imprecazione. *Malepeste.*

SAETTÀME, f. m. Quantità di saette. *Quantité de fléches.*

SAETTAMENTO, f. m. Saettame. V.

SAETTANTE, add. d' ogni g. Saettante. Che saetta, che tira la saetta. *Qui darde ; qui lance des traits.*

SAETTÀRE, v. a. Ferire con saetta. *Frapper d' un dard, d' une fléche ; darder.* ¶. Per Gettare, o scu-

fcagliare, o tirar faette, e fi uſa in ſcoſſ. a. e a. *Darder ; tirer, lancer , decocher des fléches , des traits.* §. Per fimil. Cacciare, o ſcagliar checchefſia. *Darder , lancer , jetter avec force .* Con bombarde, che ſaettarano paſſettole di ferro . §. Per metafor. o detto anche del fcoco. *Darder ; agir avec force .* Se non foſſe il fuoco, che ſaetta la natura del luogo, i' direrei, che meglio ſteſſe a te, che a lor la ſaetta. §. Lamenti ſaettarono me diverſi, che di piet. ſettari aveau gli ſtrali ; e vale feriron gli orecchi. *Frapper les oreilles .* §. Da tutte parti ſaettato il giorno lo ſol . *Le ſoleil dardoit ſes rayons de tout côtez.* §. Aliquanti, quando vengono a dare i noi, prima ſaettano le ingiuriofe parole . *Bleſſer avec des paroles piquantes , outrageantes .* §. Non ſaettete voi a ſerrito, a ſaettarlo ſubito di ſentenza! *Foudroyer .*

SAETTÀTA, ſ. f. Colpo di ſaetta. *Coup de fléche .* §. Per la lunghezza della via, che fa la ſaetta, o ch'ella può fare, quando ell' è tirata. *Autant d'eſpace que peut parcourir une fléche decochée .*

SAETTÀTO, TA, add. Da ſaettare ; Colpito, ferito di ſaetta. *Darde , &c.* §. Per ſcagliato, tirato, gettato. *Lancé ; jetté ; dardé .* §. Per metaf. ſaettato parola, altato detti fia de' noſtri deſir, di coſe brame ſcoperti noſcoli. *Paroles qu'on a proférées.* §. E palpitar di cuori da ſcambievoli ſguardi ſaettati. *Regards qu'on a dardez .* Roon poeta or ſi fatta d'una dotce canzonetta. *Bien peere meux epale d'une jolie chanſon .*

SAETTATORE, verb. m. Che ſaetta, ferito di ſaettare. *Archer ; arbaleſtrier ; tireur d'arc .*

SAETTATRICE, verbal. f. Si dice di donna, che ſaetta, o che è perita di Saettare. *Femme qui tire à l'arc .*

SAETTEVOLE, add. d'ogni g. Da ſaettare, di ſatta, appartenente a ſaetta. Onde Arte ſaettevole, vale Arte di gettar ſaette. *Art de lancer , de tirer des fléches .*

SAETTÍA, ſ. f. Speaie di navilio leggieri. *Eſpéce de vaiſſeau leger .*

SAETTIÈRE, ſ. m. *Falcon.* Che ſaetta, ſaetta re. *Archer ; qui tire de l'arc ; qui lance des fléches , des traits .*

SAETTOLARE, V. Saeppolare.

SAETTOLO, ſ. m. Saeppolo. V.

SAETTÓNE, ſmſ. m. *Maim.* Speaie di ſergente, ro coſì, perchè corre veloce, come una ſaetta *Sergent , dard .*

SAETTÙME, ſ. m. Saettame. V.

SAETTUZZA, ſ. f. Dim. di ſaetta. *Petite fléche .* Per ſimilit. Lancetta, o ſimile ſtrumento. *Lancette .* §. Saettuzze, ſi dicono anche le punte de' ſpani, co' quali ſi fora o pietra, o metallo, o le *Mêche de vilebrequin .* Avendo meſſa le ſue zze della ſua ingorbiatura fatta appoſta per tale ſetto.

SAFÈNA, ſmſ. f. Ramo interno della vena del a ne ba, detta dagli Anatomici Crurale ſapofena.

SAFFICO, f. m. *Falcon.* Sorta di verſi endecaſil bo. *Saphique .*

SAFFÌRO, ſ. m. *Voc. Diſ.* Zaffiro, forta di rem a, altra di color purpureo, ed altra di color ter tau. *Saphir .*

SAGACE, addiett. d'ogni gen. Accuto, conſidera , avveduto. *Aviſé ; ruſé ; prudent ; entendu , circonſpect , prevoyant ; adroit ; fin ; ſubtil .*

SAGACEMENTE, avv. Con ſagacità. *Finement , ingénieuſement ; adroitement ; ſubtilement .*

SAGACÈZZA, ſ. f. Saracità. V.

SAGACISSIMAMENTE, avv. Sup. di ſagacemente. *Très finement , &c.*

SAGACISSÌMO, MA, add. Sup. di ſagace. *Très fin , &c.*

SAGACITÀ, SAGACITÀDE, SAGACITÀTE, ſ. f. Abito, o diſpoſizione virtuoſa, colla quale ſi fa diſcernere il vero dal falſo, e giudicar bene, e con prudenza delle umane azioni, e operare ſavi. *Sagacité ; perſpicacité ; penetration d'eſprit ; diſcernement , habileté ; ſubtilité d'eſprit ; adreſſe .*

SAGAPÈNO, ſ. m. Liquore gommoſo ; che ſcaturiſce da una pianta ſimile al finocchio, Serapion. *Sagapenum , ou gomme ſagapin ou gomme ſerapique .*

SAGÈNA, ſ. f. *Falcon.* Sorta di rete grande rante il lido. *Traînaſſe .*

SAGGETTO, ſ. m. Cor. Dim. di ſaggio, o di ſa gio. *Petit eſſai .*

SAGGEZZA, ſuſſ. f. *Alam.* Lo ſteſſo, che Savieza. V.

SAGGIAMENTE, avv. Saviamente. *Sagement ; diſcrétement ; prudemment , d'une maniére ſage , ſavie , prudente .*

SAGGIARE, v. att. Fare il ſaggio, la pruova : ſi dice propriamente dell' oro, e d'altri metalli. *Eſſayer ; faire l'eſſai .* ¶. Saggiare, per Aſſaggiare. *Voir .*

SAGGIATÒRE, ſ. m. Colui, che ſaggia l'oro, o ri metalli. *Eſſayeur .* §. Per ſimilit. Ma ora anche facendo ſperimento degli uomini, come d'uno ſaggiatori, cioè Che fa ſaggio degli uomini, *Il fait eſſai des hommes , qui les ſonde , qui cherche à connoître les hommes , à les éprouver .* §. Saggiatore, per le Bilance ſteſſe, colle quali ſi saggia. *Bigot ; trebuchet .*

SAGGÍNA, ſ. f. Biada entra, ed entre di due ſorte, una, che ſa la ſpazzola, e l'altra la panecocciia. *Bie de Turquie ; bie de fouſe ; maiz .* Quella, che ſa la ſpazzola ſi chiama *Bie farraſin , ou bie noir .*

SAGGINÀLE, ſ. m. Gambo, o ſuſto della ſaggina. *La tige du bié de Turquie .*

SAGGINÀTO, TA, add. Da ſaggina, meſcolato con ſaggina. *Mêlé avec du bie de Turquie .* §. Talora è aggiunto d'un peſame di beſtie, di color ſimile alla ſaggina. *Bai brun .* §. Saggiato, per Ingraſſato. *Engraiſſé .*

SAGGINELLA, ſ. f. Saggina ſerotina. *Bié de Turquie tardif .*

SAGGIO, ſ. m. Piccola parte, che ſi leva dal'o tero, per farne pruova, o moſtra. *Eſſai .* §. Per ſimilit. E di pochi ſcaglioni lavanmo i ſaggi, cioè di pochi ſcaglioni aremmo eſperienza, cioè Pochi ne mantammo, perchè ne venne la ſot e. *A peine nous avions monté que quelques degrez que la nuit nous ſurprit .* §. Perocchè 'l tuo valor non m' è ſcuſato, ch' io m'ho veduto a queſta volta il ſaggio. *Eſſai ; épreuve .* §. Queſto effer debbe ed ogni ſavio un ſaggio di ſua potenza. *Eſſai ; avant-gout .* §. Saggio, vale anche il Saggiare, e l'arte del ſaggiare, pruova, cimento. *Eſſai ; preuve ; expérience ; tentative .* §. Saggio, per Una certa quantità determinata, come un ſaggio d'argento, o ſaggio d'oro. *Eſſai .* §. Far ſaggio, vale Aſſaggiare, far la credenza. *Goûter .* §. Saggio, ſi dice anche un Piccol Falchetto, nel quale ſi porta alcuni il vino, perch' e' ne faccia il ſaggio; che anche ſi dice Scandolo. *Petite bouteille dans laquelle on porte le vin pour eſſai .*

SAGGIO, GIA, addiett. Savio. *Sage ; prudent ; circonſpect , &c , prétentieux ; ſot vieux ; ennuyeux .* §. Saggio, per Savio, o ſenſato. V. Un ſaggio, Le ſagge. §. Aſotarsi da let, fammo ſaggio, ch' e a mi ſa tremar le vene, e i polſi. §. Far ſaggio alcuno di alcuna coſa, vale Farnelo conſapevole. *Faire ſavoir ; informer ; communiquer quelque choſe .*

SAGGIUÒLO, ſ. m. Piccol Falchetto, nel quale ſi porta il vino per farne il ſaggio. *Eſſai , petite bouteille dans laquelle on porte le vin pour eſſai .*

Di ceſi anche Saggiuolo a quelle Rilanciette, con cui ſi pelano le monete. *Bigot , trébuchet .*

• SAGLIA, ſ. f. Peſtello. V.

• SAGLIARE, v. a. Dare il poſſeſſo, mettere in poſſeſſo, e parſe. *Mettre en poſſeſſion .*

SAGITTALE, add. d'ogni g. *Voc. Diſ.* Sutura del cranio, per cui ſi congiungono fra ſe le due oſſa del cranio, *Suture ſagittale .*

SAGITTÀRIO, ſ. m. Arciere. *Archer , arbaleſtrier ; tireur d'arc .* §. Per uno de' dodici segni del Zodiaco. *Sagittaire ; archer .*

SAGLIENTE, add. d'ogni g. Che ſaglie. *Qui monte .* §. Angolo ſaliente, T. degl' Architettori. *Angle ſaillant .* §. Saglienti, ſi dicono de' cuſtioni, che ſono. §. Sagliente, T. degl' Aſtrologi, diceſi d' ſegno, o d' un capro, che ſa tutto ſu d' un pe o, ſimile.

• SAGLIMENTO, V. Salimento.

• SAGLIRE, V. Salire.

• SAGO, Bevanda Saeace V.

SAGOLA, ſ. f. T. *Marinareſco .* Funicella incatramata, in capo alla quale è attaccato un peſo per ſcandagliare il fondo del acqua, e diceſi per lo Sag la da ſcandaglio. *Tirure .* §. Sagola da ſaettare, di ceſi anche Sagola ſenza altra giunta, che ſerve ad alcuna coſa, come Sagola, *Ficelle .*

• SAGOMA, ſ. f. *Gavil.* Il contrappeſo della Bandiera che ſerve di quila, e di la dalla mi ſura, e per cui ſi regola e anno pe', quando ha fermo. *Le contrepoids d'un pavillon .* §. Sagoma, T. *degli Architettori*, lo ſteſſo che Modano. *Calibre .*

SAGRA, e SACRA, ſ. f. Dedicazione, o Conſecrazione. *Dedicace ; conſécration .* §. Oggi ſi dice la Sagra d' la Conſecrazione delle Chieſe. *Dedicace .* §. Onde Patere, che in alcun luogo ſa la ſagra, cioè la fiera, o ſimile, ſi dicono per dinotare numero, e concorſo di gente. *Parviere qu'il y ait une fête en quelque part à cauſe de la grande quantité de monde qui y a voir accourir .* §. Sagra, per Sagro, ſpez. e d'anima da fuoco. *Sorte de dérivation .* V. Sacro. §. Sacra, per Conſecrazione d'un Re, d'un Imperadore *Sacre .*

SAGRAMENTALE, V. Sacramentale.

SAGRAMENTALMENTE, V. Sacramentalmente.

SAGRAMENTARE, V. Sacramentare. §. Per Far ſcrancento, e urare *Prêter ſerment .*

SAGRAMENTO, V. Sacramento, in tutti i ſuoi ſignificati.

SAGRARE, V. Sacrare.

SAGRATÌNA, ſ. f. *Falcon.* Voce baſſa. Sagretona, dal tacra fames de' Latini, fame grande. *Grande faim .*

SAGRATÌSSIMO, MA, add. Superl. di ſagrato. *Très ſacré ; très ſaint .*

SAGRÀTO, TA, add. Da ſagrare, ſacrato, ſacro. *Sacré ; conſacré ; ſaint .* §. Sagrato, aſſolutam. detto, in forza di ſuſt come Rimedio, o ſtate, ec. in ſagrato, o in ſul ſagrato, vagliono Ritirarſi, o ſtare, o ſimili, in Chieſa, cimitero, luogo ſacro, o ſagrato, o immune. *Se refugier , ſe retirer en lieu ſacré , en lieu de franchiſe , en terre ſainte .*

SAGRATÒNA, ſ. f. *Magal.* Sarratina. V.

SAGRAZIÒNE, ſ. f. Sagra. *Dedicace ; fête annuelle de la dédicace d'une Egliſe .*

SAGRESTÀNA, ſ. f. *Voce dell' uſo.* Colei, che in un Monaſtero di donne ha cura della ſagreſtia. *Sacriſtine .*

SAGRESTÀNO, ſ. m. Colui, che è preposto alla cura della ſagreſtia. *Sacriſtain .*

SAGRESTÌA, ſ. f. Luogo, nel quale ſi ripongono, e guardano le coſe ſacre, e gli arredi della Chieſa. *Sacriſtie .* §. Sagreſtia, ſi prende anche per gli arredi, che in eſſa ſi chiudono. *Sacriſtie .* § Per ſimilit. Ha in odio queſta coſa cotal abbominevole, cioè, che la mente, ch' è ſagreſtia di tutta la Trinità, riceva i libidinoſi parlari; qui vale Ore dimora, ove abita la Trinità. *Demeurer , habiter .* §. Entrare in Sagreſtia, ſi dice in modo baſſo del Ragionare di coſe ſagre in mezzo a diſcorſi profani. *Mêler les choſes ſaintes avec les profanes .*

• SAGRÈTO, ſ. m. V. Segreto.

• SAGRÈTO, TA, add. Segreto. V.

† SAGRÌ, ſ. m. *Voce dell' uſo.* Pelle di peſce, che conciata, e raſſinata, ſerve per farnar buſſe, coperte di libri, e ſimili. *Chagrin .*

SAGRIFICÀRE, V. Sacrificare.

SAGRIFICÀTO, TA, add. Da ſagrificare. *Sacrifié .*

SAGRIFÌCIO, e SACRIFÌZIO, ſuſſ. m. Sacrificio *Sacrifice ; offrande .* §. Per ſimil. Far un ſagrifizio di alcuna coſa, vale Rinunziare, o cedere alcuna coſa, che ti ſia cara per amore altrui. *Faire un ſacrifice , un grand ſacrifice .* Dall' una ho avuto ſei lire, e dall' altra queſto zuello, che proprio è ſtato come aver fatto un ſagrifizio. §. Sagrificio dell' altare, vale Meſſa. *La meſſe ; le ſacrifice de l' autel .*

SAGRISTA, ſ. m. *Falcon.* Quel Prelato, che ſoſtiene le veci di Sagreſtano nel palazzo Pontificio. *Le ſacriſtain du ſacre palais .*

SACRO, ſ. m. Nome d'una ſpecie di falcone femmina, ottimo per la caccia, ma che a gran pena ſi arrevola. *La ſacre .* §. Sagro, diceſi anche a una ſorta di pesso d' Artiglieria. *Sacre , eſpéce de demi-canon .*

SAGRO, GRA, add. Sacro. V.

SAGRUSANTO, TA, addiett. *Cr. in Sacroſanto .* Sacroſanto, ſacro, e ſanto. *Saint ; ſacré ; inviolable .*

SAJA, ſ. f. Speaie di panno lano ſottile, e leggieri. *Serge de laine .*

SAICA, ſ. f. *Term. Marinareſco.* Sorta di baſtimento Turchesco, di baſſa bordo, ſpronato da poppa, e da prua, e che porta il trinchetto quadro. *Saique .*

SAJETTA, ſ. f. *Voce dell' uſo.* Sorta di leggiere faſa; che anche da alcuni diceſi ſcotto. *Sergette .*

SAJETTO, ſ. m. Dim. di ſajo. *Petit pourpoint , &c.* V. Sajo.

• SAJÌNE, ſ. m. Lardo, graſſo ſtrutto. *Saindoux .*

SAJO, ſ. m. Sajnac, *Juſtaucorps .* Quello de' guerrieri chiamavaſi *Saie .*

SAJONACCIO, ſ. m. *Segn. Stor.* Peggiorat. di ſajone. *Groſſ. ſaie , &c.* V. Sajone.

SAJÒNE, ſ. m. Veſtimento del buſto co' quarti lunghi, ma ſerve ad uom ſolamente. *Juſtaucorps ; pourpoint .* E quello de' guerrieri, *Saie ; cotte d'armes ; ſoyette .*

SAJORRA, ſ. f. Speaie di veſte lunga. *Eſpéce de robe longue .*

SAJOTTO, m. Salone. V.

SALA, ſ. f. Stanza principale, la maggiore della caſa, e la p ù comune, dove per lo più s' apparecchiano le mcaze. *Salle , ou ſalon à manger .* §. Sala, è anche una ſorta d'erba, della quale ſecca che ſa, s' intestiſcono le ferg nie, e ſi fanno le veſte a' Fatchi. *Laiche , e alcuni Lobbe .* ¶. Sala, diſſe contrattarſene, in vece della voce Turca Alliba, Ricordano Moſchini. *Mes Turcs qui ſervifent Dieu .* §. Sala, ſi dice anche quel luogo, che entra ne' mozzi delle ruote di carri, carrozze, o ſimile, intorno all' eſtremità del quale eſſe girano. *Eſſieu .*

SALÀCE, add. d'ogni g. *Alam.* Venereo, che eccita a Venere. *Libidineux .*

SALALCALI, ſ. m. *T. Chimico* Quel ſale, che ha molti pori, e che ſi fermenta quando venga meſcolato con certo ſpirito acido. *Sel alcali .*

SALAMALECCHE, *Saluin.* Voce baſſa, uſata per lo più in ſcherzo, e formata dall' Ebraico, e Arabo, ſalem leca, che vale La pace ſia con voi. *Salamalec .*

SALAMANDRA, ſ. f. Animale anfibio, che è una Spezie di lucertola, che gli Antichi credettero viveſſe nel fuoco. *Salamandre .*

SALAMANDRÀTO, TA, add. Da Salamandra, di ſalamandra. *De Salamandre .* O cnor ſalamandrato di viver ſi infocato.

SALÀME, ſ. m. Carne ſalata, come Preſciotto, ſalficciotto, mortadella, e ſimili. *Saline ; ſale ; ſalaiſon ; viandes ſalées .*

SALAMELECH, ſ. m. *Maim. Buon. F.* Voce Turche-

checca, e fecondo noi voce ſcherz. Addio. *Salzmalec.*

SALAMISTRA, ſ. f. Aggiunto di donna, vale Saccente. *Femme qui fait la ſavante, l' entendue.* Moliere ha detto, *La femme diſeur.*

SALAMISTRÀRE, v. a. Fare il faccente. *Faire le ſavant; faire l' entendu.*

SALAMISTRERÌA, ſ. f. Saccenteria. V.

SALAMISTRO, ſ. m. *Salvin.* Saputone, che fa il faccente. *Qui fait le ſavant; qui fait l' entendu.*

SALAMÒJA, ſ. f. Acqua inſalata, per uſo di conſervare entro peſci, funghi, ulive, e ſimili. *Saumure; ſel fondu.*

SALAMÒNA, ſ. f. *Salvin.* Saputona, Salamiſtra, Dottoreſſa. V.

SALAMONCÌNA, ſ. f. *Salvin.* Dim. di ſalamona. *Qui fait l' entendue; qui fait la ſavante.*

SALAMÒNE, ſ. m. Lo ſteſſo che Sermone. V.

SALÀRE, v. a. Aſperger checcheſſia di ſale per dargli ſapore, o per conſervarlo. *Saler; aſſaiſonner avec du ſel.*

SALARIÀRE, v. a. Dar ſalario. *Gager; donner des gages, des appointemens.* §. Salariare, talora vale anche Ricompenſare. *Salarier; récompenſer.*

SALARIÀTO, TA, add. Che ha ſalario, o provviſione. *Gagé; ſalarié.* In forza di ſoſt. *Gagiſte.*

SALÀRIO, e SALÀRO, come ralora ſi legge preſſo gli Antichi, ſ. m. Mercede pattuita, che ſi dà a chi ſerve. *Gage; ſalaire; appointement.*

* SALASSO, ſ. m. Il cavar ſangue. *Saignée.*

† SALATAMENTE, avv. Con ſale, in modo ſalato. *Avec beaucoup de ſel; d' une maniere ſalée.*

SALÀTO, ſ. m. Salame, carne ſecca. *Du ſalé.*

SALÀTO, TA, add. Da ſalare. *Salé.* §. Per ſalato. *Salé.* §. Collar ſalato, ſi dice di coſa, che ſi compri a prezzo cariſſimo. *Coûter cher.*

* SÀLAVO, VA, add. Sudicio, bianco macchiato, e ſudiciccio: contrario del bianco candido. *Blanc ſalé.*

* SALAVÒSO, OSA, add. Sporco, ſudicio, ſalavo. *Salé.*

SALCE, V. Salcio.

SALCÈTO, ſ. m. Luogo pieno di ſalci. *Sauſſaie; lieu planté de ſaules.* §. Salceto, per metaf. vale Intrigo, viluppo, ginepraio. *Labyrinthe; grand embarras.*

SALCIGNO, IGNA, add. Aggiunto di legname di mala qualità, e non facile a eſſer lavorato, e a pigliar polimento. *Mauvais bois; bois raboteux, plein de nœuds.*

SÀLCIO, e SALCE, ſ. m. Albero noto, che fa ne' luoghi umidi, e paludoſi. *Saule.* §. Far mazzo de' tuoi ſalci, figuratam. vale Andar pe' fatti ſuoi, badare a ſe, o ſimili. *Faire ſes affaires; penſer à ſoi.*

SALCRAUT, ſ. m. *Malm.* Voce Tedeſca. Cavolo ſalato, che è ſpezie di ſalſa. *Choux en compote.*

SALDA, ſ. f. Acqua, in cui ſia ſtata diſatta gomma, o altre materie viſcoſe, e tenaci, con che ſi bagnano i drappi, e ſimili, per fargli ſtare incartati, e diſteſi. *Colle; gomme.* §. Salda, è anche acqua, in cui ſia ſtato diſatto amido, e ſerve per tener diſteſi, e incartati i panni lini fini, le trine, e ſimili. *Empoiſ.*

SALDAMENTE, avv. *Salvin. ec.* Fermamente, ſtabilmente. *Solidement; fortement; avec force; avec effort; avec fermeté; hardiment; fermement.*

SALDAMENTO, ſ. m. Il ſaldare. *Soudure; l' action de ſouder.* §. Per ſaldo delle ragioni, e de' conti. *Arrêté de compte, reglement de compte.* I Finanzieri dicono *Apurement.*

SALDARE, v. a. Rimire, riappiccare, e riconſiugnere le aperture, e teſſiture; e ſi dice più propriamente che d' altre, di coſe di metallo, di ferite, e di piaghe; e talora vale ſemplicemente Unire, e appiccare le coſe, che erano per lo innanzi diſgiunte. *Souder; joindre; conſolider; agglutiner.* §. E figuratam. Quanto il cuore è più rotto, e trito da queſto dolore, tanto Iddio più l' accetta, e più il ſalda a mettervi il teſoro, e il dono della grazia. Per te ſpera ſaldare ogni tuo vizio. §. Saldare ragioni, o conti, vale Vedere il debito, e credito, e pareggiarlo. *Clorre, arrêter un compte, le regler.* I Finanzieri dicono *Apurer.* §. Saldare, per Ultimare, terminare. *Finir; accomplir; achever.* Così non la ſaldò già Martinazza.

SALDÀTO, TA, add. Da ſaldare. *Soudé, &c.* §. Per Inſaldato, che ha avuto la ſalda. *Empeſé.*

† SALDATÒJO, ſ. m. Strumento per ſaldare. *Inſtrument qui ſert à ſouder.*

SALDATÙRA, ſ. f. Il ſaldare, e 'l luogo ſaldato. *Soudure; couture; cicatrice.* §. Saldatura, ſi dice anche alla materia, con che ſi ſalda. *Soudure, la matiére dont on ſe ſert pour ſouder.*

SALDEZZA, ſ. f. Aſtratto di ſaldo, ſtabilità, fermezza. *Permeté; ſtabilité; ſolidité.* §. Per metaf. Rimuove dall' atto virtuoſo ogni ſaldezza di temperanza. *Fermeté; conſtance.*

SALDI, avv. *Magal. Bern. ec.* Voce, che infinua ad altrui, e fa animo di ſtar forte. *Ferme; tenez bon.*

SALDISSIMAMENTE, avv. Superl. di ſaldamente. *Très-ſolidement, &c.*

SALDISSIMO, MA, add. Sup. di ſaldo. *Très-ſolide, &c.* §. Saldiſſimo, in forza d' avverb. vale Profondiſſimamente. *Très-profondement.* §. Saldiſſimo, per Stabiliſſimo, fortiſſimo. *Très-fort; très-ſolide; très ferme.* §. Saldiſſimo, per Sanguiſſimo, faviſſimo. *Très-judicieux.* §. Non fece già così il Sigonio, uomo di ſaldiſſimo giudicio. *D' un jugement très-ſain, très ſolide.*

SALDO, ſ. m. Il ſaldare delle ragioni, e de' conti. *Arrêté de compte; reglement de compte.* I Finanzieri dicono *Apurement.* ¶. Onde Far ſaldo, che vale Saldare, e pareggiare i Conti. V.

SALDO, DA, add. Intero, ſenza rottura. *Sain, entier.* §. Saldo, per Palpabile, ſodo. *Solide; palpable.* Trattando l' ombre come coſa ſalda. §. Saldo, per Maſſiccio. *Maſſif.* Vogliam per ſempiterna tua memoria un ſimulacro farti d' oro ſaldo. §. Saldo, per Fermo, coſante, ſtabile. *Ferme; conſtant; durable; ſtable.* Ma così ſalda voglia è troppo rada. §. Voce ſalda, vale Ardita, ſenza paura. *Voix ferme.* §. Saldo, per Sano. *Sain.* Per alcuni ſi diſſe che egli giacque con una donna, non eſſendo ſalda; appreſſo ne morì. Lic. §. Star ſaldo, vale Star fermo, che talora ſi uſa anche aſſolutam. Saldo col verbo ſottinteſo. *Se tenir ferme; tenir bon, ou bonne contenance.* §. Saldo, per ſaldato, pareggiato, e diceſi de' conti. *Arrêté; réglé.*

SALDO, avverb. Saldamente, con ſaldezza. *Fermement; ſolidement.*

SALE, ſ. m. Uno de' primi componimenti di tutti i miſti, da' quali artificialmente ſi cava, ed in particolare dall' acqua marina, per condimento de' cibi, e per preſervar le coſe dalla putrefazione. *Sel.* §. Saper di ſale, vale Saper d' amaro. *Avoir un goût d' amer.* §. Si uſa anche figuratam. per Diſpiacere. *Déplaire; chagriner.* §. Sale, o ſali, ſi dicono anche quelle Particelle ſaporite, e acri, che ſi cavano in varie guiſe da tutti i corpi. *Sels.* Sale di vitriolo, ſale di corallo, ec. *Sel de vitriol; ſel de corail, &c.* §. Sale, ſi prende talora per lo Mare, dall' eſſer ſaſſo, ſiccome anche i Greci, e i Latini. *La mer.* Gli Antichi Poeti Franceſi, anch' eſſi dicevano, *Les plaines ſalées; les campagnes ſalées.* §. Sale, per Arguzia, Detto grazioſo, e leggiadro. *Sel; bon mot; vailleric fine.* §. Sale, per metaf. vale Senno, e faviezza; ed è detto per lo più in iſcherzo, e coſì ſi trova preſſo i Latini in ſignific. di ſapienza. *Sel; ſavoir; bon ſens; jugement.* §. Onde Pigliare il ſale, che figuratam. ſi dice dell' Acquiſtar ſapienza, o perizia di checcheſſia. *Devenir ſage; apprendre; acquérir des connoiſſances.* §. Dolce di ſale, vale Sciocco, ſcimunito. V. §. Manicarſi l' un l' altro col ſale, vale Volerſi mal di morte, odiarſi ſcambievolmente. *Se déteſter, ſe haïr à la mort.* §. Apporre al ſale, ſi dice del biaſimare qualunque coſa per ottima che ella ſia, che anche ſi dice Apporre al ſale, o alle pandette. *Trouver à redire à tout.* §. In queſto paeſe ci farebbe il ſale, ſi dice per eſprimerne la fertilità. *C' eſt un pays très-fertile.* §. Senza metterci ſu nè ſal, nè olio, o ſimili, modi baſſi, e vaglionno preſto, ſubito, ſenza replica, o difficultà. *D' abord; tout de ſuite; auſſitôt; ſur le champ.*

SALEGGIÀRE, v. a. Aſperger di ſale, Inſalare. *Saupoudrer; poudrer de ſel.*

† SALEGGIÀTO, TA, add. Da faleggiare. *Saupoudré; poudré de ſel.*

SALENTE, add. d' ogni gen. Sagliente. *Qui monte.*

SALETTA, ſ. f. Dim. di ſala. *Petite ſalle.* §. Saletta, è anche una ſtanza di ſale inferiore, o di cattiva qualità. *Du mauvais ſel.*

SALGEMMA, e SALGEMMO, ſ. Spezie di ſale minerale lucido, e trafparente che ſi cava nelle montagne della Catalogna, della Polonia, della Perſia, e dell' India. *Sel gemme.*

SALIÀRE, add. d' ogni g. *Car.* Aggiunto dato a vivande, o a' conviti, e ſimili, Lauto, Opiparo. *Splendide; ſomptueux.*

SÀLICA, add. f. *Voce dell' uſo.* Soprannome dato alle Leggi ſtabilite nel Regno di Francia, dopo che i Franceſi s' impadronirono delle Gallie. *Salique.*

SALICÀLE, ſ. m. Luogo pieno di Salici. *Sauſſaie; lieu planté de ſaules.*

SALICASTRO, ſ. m. Salice ſalvatico. *Saule ſauvage.*

SÀLICE, ſ. m. Lo ſteſſo, che Salcio. V.

SALICÈTO, ſ. m. Lo ſteſſo che Salceto. V.

SALICÒNE, ſ. m. Spezie di ſalcio, che creſce molto in alto. *Le ſaule vulgaire blanc.*

SALIÈRA, ſ. f. Vaſetto, nel quale ſi mette il ſale, che ſi pone in tavola. *Salière.* §. Per Salina. *Saline.*

SALICASTRO, ſ. m. V. Salicone.

SALIGNO, ſ. m. *Vaſar. ec.* Sorta di marmo, che ha delle ſembianze col Sale. *Sorte de marbre blanc de Carrare.*

SALIMBACCA, ſ. f. Picciolo legnetto ritondo, e incavato, dove ſi mette cera, e con eſſo ſi fuggella il facco del ſale, e altre mercanzie. *Cachet que l' on met ſur les ſacs du ſel & d' autres marchandiſes.* §. Per ſimil. Salimbacca, ſi dice quell' Arneſe ritondo a guiſa di ſcatoletta, fatto di diverſe materie, che ſi pone pendente da una cordicella a' privilegi, e alle patenti per conſervavi il ſuggello ſcolpito in cera di chi le concede. *Sceau qu' on attache aux privilèges, lettres-patentes, &c.* §. Salimbacca, è anche Una forta di vaſo da portar acqua, ſimili. *Sorte de cruche.*

SALIMENTO, ſ. m. Il ſalire. *Montée; l' action de monter.* §. Per metaf. Si dee ec. mondare i pie di del cuore da ogni falimento di ſuperbia. *Orgueil.* §. Siccome la contenzione importa alcuna contradizione nelle parole, così la riſſa dice alcuno falimento ne' fatti. Qui per Affalimento, Affronto. *Attaque, jalouſie, outrage; affront.*

SALÌNA, ſ. f. Luogo dove ſi cava, e raffina il ſale. *Saline.* §. Salina, per Sale aſſolutamente *Sel.*

SALINCÈRBIO, e SALINCÈRVIO, ſ. m. Giuoco d' eſerciazio uſato da' fanciulli. *Sorte de jeu d' enfans.*

SALÌNO, INA, add. *Voce dell' uſo.* Add. di ſale, appartenente al ſale, che ha del ſale. *Salin.*

SÀLIO, ſ. m. *Tac. Dav.* Nome che diedero Romani ai Sacerdoti di Marte, onde dicevanſi falii i verſi, che ſi cantavano in di lui onore. *Saliens.*

SALÌRE, v. a. Che appo gli antichi ſi diſſe anche talora Saglire. Andare ad alto, Montare, e ſi uſa anche al neutr. e neutr. paſſ. *Monter; s' élever; tendre en haut.* §. Per metaf. Diceſi intendere per lo padre, e per lo figliuolo tutti coloro, che ſalgono, e ſcendono per retta linea. *Qui montent ou deſcendent en droite ligne.* §. Andò Lorenzo a quello da Ricaſoli a provare con quante ragioni poteſſe di farlo ſalire, cioè, offerire maggior ſomma. *Faire monter un prix bien haut; offrir une plus grande ſomme.* §. Salire, per Deſcendere. Deſcendere. Del palafreno il cacciator giù ſale. §. Per Uſcire. *Sortir.* Lo ſtare in dubio era di gran pericolo, che non falliſſer genti dalla terra.

SALÌRE, ſ. m. Salita. *Montée.*

SALISCENDO, e SALISCENDÌ, ſ. m. Una delle ferrature dell' uſcio, che è una lama di ferro groſſetta, che impernata da no capo della 'mpoſta, e inforcando i monachetti dall' altro, ſerra l' uſcio o fineſtra; dette così dal ſalire, e ſcendere, che ſa nel ſerrare, e nell' aprire. *Loquet; eadole.* Saliſcendo con tenda, o coda. *Battant de loquet.* Saliſcendo a doccia. *Loquet en goutière.* Saliſcendo a' ſapte col pollice. *Loquet à pouce.* Saliſcendo a manubrio. *Loquet à manche.* Saliſcendo ſul paletto *Loquetteau.* §. Così il proverb. dice: Non faranno più tuoi fe tu gli ſpendi, Perchè fortuna fa de' ſaliſcendi; qui per metaf. e vale Delle mutazioni. *La roue de la fortune tourne toujours.*

SALÌTA, ſ. f. Il ſalire, e 'l luogo, per lo qual ſale. *Montée, aſcenſion.*

SALÌTO, TA, add. Da ſalire. *Monté, &c.*

SALITÒJO, ſ. m. Strumento per ſalire. *Echelle ou banc qui ſert à monter.*

SALITÒRE, verbal. m. Che ſaglie. *Qui monte qui grimpe; qui eſcalade; qui s' élève; qui tend en haut.*

SALIVA, ſ. f. Scialiva. *Salive.*

SALIVÀRE, add. d' ogni gen. Da ſaliva. *Salivaire.*

SALIVÀRE, v. n. *Volg. It.* Render ſaliva, Scricarſi della ſaliva. *Saliver; rendre beaucoup de ſalive.*

† SALIVATÒRIO, RIA, Aggiunto daro a rimedio diſſeccativo preſo per bocca, e non trangugiato che promuove la ſalivazione. *Pyralagogue.*

SALIVAZIÒNE, ſ. f. *T. Medico.* L' azione di ſalivare. *Salivation.*

SALIUNCA, ſ. f. *T. Botanico.* Sorta d' erba ſpeſſe radici, e che ha un foaviſſimo odore. *Nard celtique.*

SALMA, ſ. f. Soma, peſo. *Charge; poids; fardeau.* §. Salma, per ſpoglia. *Dépouille; butin.* Mille, e mille famoſe, e care ſalme corre gli vidi. §. Salma, è anche termine marinareſco, e vale Misura di quantità determinata. *Charge.*

SALMASTRO, TRA, add. Che tiene del ſalſo. *Salé.*

SALMEGGIAMENTO, ſ. m. Il ſalmeggiare. *Pſalmodie.*

SALMEGGIANTE, add. d' ogni g. Che ſalmeggia. *Qui recite des pſeaumes; qui pſalmodie.*

SALMEGGIÀRE, v. a. Leggere, o cantar ſalmi. *Pſalmodier; chanter des pſeaumes.* §. Per ſimil. vale Celebrare, cantar le lodi di alcuno. *Célébrer, chanter les louanges de quelqu' un.* Foſſe ti noto fin da' Salii ſalmeggiato.

SALMEGGIATÒRE, verb. m. Che ſalmeggia. *Qui pſalmodie; qui chante des pſeaumes.*

SALMEGGIATRÌCE, verb. fem. Che ſalmeggia. *Qui pſalmodie.*

SALMERÌA, ſ. f. Moltitudine di ſome, carriaggio. *Bagage; équipage; charroi; attirail.*

SAL MI SIA, Poſſo avvenirbialm. quaſi Salvo ſia. Parole di buono augurio, che ſi dicono nel giorare di qualche mala avventura. *Dieu nous preſerve.*

SALMISTA, s. m. Compositor di salmi, e per eccellenza s'intende del Profeta David. *Psalmiste ; semiste royal ; le Roi David.* §. Diceſi anche Salmista, il volume de' Salmi, o Salterio. *Psautier ; conseil des pseaumes ; livre des pseaumes ; pseaumes de David.* §. Per Salmeggiare, e come oggi più comunemente ſi dice Salmeggiare. V.

SALMO, ſ. m. Canzone ſacra, come i componimenti di David, e ſimili. *Pseaume ; cantique ; hymne ſacre.* §. In proverb. Ogni ſalmo torna in gloria, e ſi dice quando alcuno ſpeſſo ripiglia il ragionamento di quelle coſe, che gli premono, del qual uſo diceſi anche. La lingua batte dove il dente duole. *On revient toujours à ſes mouſons ; il ſaut toujours à ſa fin de ſes diſcours.*

SALMODIA, ſ. f. Canto di ſalmi. *Pſalmodie ; chant de l'Egliſe ; chant des pſeaumes.*

SALNITRATO, TA, add. T. *Farmaceutico.* Di nitro, che ha del ſalnitro. *Nitreux.*

SALNITRO, ſ. m. Nitro. *Salpetre ; nitre.*

SALONE, ſ. m. *Malm.* Accreſc. di ſala; ſala grande. *Salon.*

SALOTTO, ſ. m. Piccola ſala. *Petite ſalle ; ſalon.*

SALPA, ſ. f. *Salvin.* Sorta di peſce, che ſi prende coll'eſca d'erbe marine, legate a i faſſi. *Salpe.*

SALPÀRE, v. a. Termine marinareſco, e vale trar l'ancora del mare, e trarla nella nave; Sarpare. *Lever ; lever l'ancre.*

SALPÀTO, TA, add. Da ſalpare. *Sarpé, ée.*

SALPRUNELLA, ſ. f. *Red.* Che anche ſcrivesi SALPRUNELLA. Sorta di ſale artificiato. *Sel prunelle.*

SALSA, ſ. f. Condimento di più maniere, che ſi alle vivande per aggiugnere loro ſapore. *Sauce ; aſſaiſonnement ; appret.* ¶. Salſa, per metaf. Pena, corrozione. *Châtiment ; peine ; punition ; ſupplice.* Ma chi ti mena a sì pungenti ſalſe? cioè Per il colpa ſe' condannato a sì fatta pena?

SALSAMENTO, ſ. m. Spezie di ſalſa. *Eſpece de ſauce, d'aſſaiſonnement, d'appret.*

SALSAPARIGLIA, ſ. f. Radice di una pianta portata dall' Indie Occidentali, lunga due, o tre braccia circa, uguale, e groſſa, come la gramigna, a fmilare aſpra. *Salſeparelle.*

SALSEDINE, ſ. f. Salſezaa. *Gout ſale ; ſalure ; mauvaiſe ſaleur.*

SALSEZZA, ſ. f. Abratto di ſalſo. *Salure ; braut ſ.*

SALSICCIA, ſ. f. Carne minutiſſimamente battuta, e meſſa con ſale, e altri ingredienti nelle budella del porco. *Saucifſe.* ¶. Far ſalſiccia di checchè ſia, ſi dice del riſolvo in minutiſſimi pezzi. *Hacher, couper en menues pa tites.* §. Legarſi le vitelle ſalſiccie in alcun luogo, o dire: col vivere con gran doviziа, e in ampia fortuna. *Pays riche ; abondant ; très fertile.* †. §. Baſtellone di terra, e ſimili che ſerve alle fortificazioni militari. *Rempart.*

SALSICCIÀJO, ſ. m. *Voce dell'uſo.* Quegli, che fa ſalſiccie. *Charcutier.*

SALSICCIONE, ſ. m. Spezie di ſalſiccia. *Saucifſon.* V.

SALSICCIOTTO, ſ. m. Spezie di ſalame. *Saucifſon.*

SALSICCIUÒLO, ſ. m. Pezzo di ſalſiccia, il quale dice anche Rocchio. V.

SALSO, SA, add. Di qualità, e ſapor di ſale, ſ. §. Per ſimile. Il tuo poder, che ſu già in abbaſſa, perdeſti, per voler, ſignoreggiante, effe- ſoprastante, cioè: Nel mare. *Dans les eaux ; dans la mer.* §. Contro a quel, che ſa il con lingua troppo ſalſa proferito, qui per il cuoi Mordace. *Mordant.* §. Salſo, *Bonm.* es Argato, frizzante, mordace. *Piquant ; mor-*

SALSÌGINE, ſ. f. Salſezaa. V.

SALSUGINOSO, SA, add. Salſo, che ha ſalſugine. *Salé ; qui tient du ſale.*

SALSÙME, ſ. m. Tutti i camaogiari, che ſi cuocono col ſale, che più comunemente diceſi ſalame. *Salaiſon ; ſalume.* §. Salſume, per Salſezaa. V.

SALTABECCÀRE, v. n. Fare ſpeſſi ſalti, e SALTABELLÀRE, ſ non molto grandi, che anticamente ſalterellare. *Sautiller ; ſabouiller ; gambadiller.*

SALTAMARTÌNO, ſ. m. Sorta d'artigliería da ſcarpa da muro incerta. *Sorte de canon.* §. E'l' a preſtar fede non parrà ſicurtà, per noſtra via a ſimil ſorta di ſaltamartini, qui figuratam. ſe fona fventata. *Peste maſtive.*

SALTAMBARCO, ſ. m. Veſtimento ruſtico da uoſtantambarco. *Jaquette de paſſan.*

SALTAMINDOSSO, ſ. m. Voce fatta in iſcherzo, ſignificare un veſtimento miſero, e ſcarſo per eſſo. *Habit eſſamé ; meſquin.*

SALTASÈCCIA, ſ. f. Uccelletto di quelli, che o di bacherozzoli, apprello l'Aldovrando detparola dalle Troppe, come da' Toſcani ſaltan. dalle ſecce. *Eſpèce d'alouette des chaviys qu'connoît guère en France ; c'eſt pourquoi les lui donnent le nom de Sylpicheres de Klo.* §. Per metaf. Si dice di perſona volubile, o lezzgieri. *Girouette ; inconſtant ; leger ; volage ; tofeau qui plie à tous vents.*

SALTANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che ſalta. *Sautant ; qui ſaute.* §. Punto ſaltante, *Magal.* Il punto della generazione del pulcino, che i Lombardi dicono Ingallamento. *Ciccatricule ou petite tache blanche qui eſt le germe où reſide le peu ci dans un œuf fecondé.*

SALTÀRE, v. a. Levarſi con tutta la vita da terra ſicadendo del luogo ſteſſo, o gettandoſi di netto da una parte all' altra ſenza toccare lo ſpazio di mezzo. *Sauter ; s'elancer ; franchir un foſſé, &c.* §. Per metaf. vale Riflettere. *Se reflechir ; reflechir ; ſe repercuter.* Come quando dall'acqua, o dallo ſpec hio falta lo raggio all' oppoſita parte. §. Per figuratam. per *Trapaſſare, vagare. Sauter ; paſſer.* E d'un peoſeso in altro ſaltando s' addormentò. §. Saltare, vale anche Ballare. *Danſer ; ſauter ; baller ; gabouiller.* §. Per Trapaſſare da un luogo a un altro con gran preſtezza. *Paſſer vite ; arriver d' un ſaut quelque part.* Tanta fo la ſua lentezza, che d'iſtinto gli parve ſaltare in Paradiſo. §. Per ſimilit. vale Laſciar di mezzo. *Paſſer par deſſus. Sauter, laiſſer en arriere.* E così ſaltando il Paradiſo, convien laſtar lo ſagrato prema. §. Saltare a cavallo, o ſul cavallo, o dell'istere, vale lo ſteſſo, che Montare in ſella, o ſalire a cavallo. *Monter à cheval.* §. Saltare a cavallo, ſi dice anche del Far ſalti ſopra cetto legno ſiguarato un cavallo. *Paſſer.* §. Saltare in collera, o ſimili, vagliono Montare in collera, adirarſi. *Se mettre en colère ; ſauter aux nues.* §. Saltare il grillo, ſaltar la nioſca, ſaltare il moſcherino, modi baſſi, che parimente vagliono Entrare in collera, ſtizzarſi. *Se mettre en colère, prendre la mouche ; ſe piquer ; ſe fâcher ; etre tendre aux mouches.* §. Saltare di palo in frasca, o d'Arao in Bacchilone, vale Paſſar d'una coſa in on'altra. *Ne ſavez que ſauteller ; faire des ſauts d'ane.* §. Saltar la grazia, modo baſſo, vale le Uſcir di ſotto la cuſtodia del pedante. *N'etre plus ſous la ferule.*

SALTATORE, verb. m. Che falta. *Sauteur ; qui ſaute.* §. Saltatore, per Ballerino. *Danſeur ; baladin.*

SALTATRICE, verb. fem. Che falta. *Qui ſaute.* §. Per Ballerina. *Danſeuſe ; baladine.*

SALTAZZARE, ſ. f. Il ſaltare. *Saut ; bond ; cabriole ; mouvement ; gambade.*

SALTELLANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che ſalta. *Bondiſſant ; qui ſautille.*

SALTELLÀRE, v. a. Saltare ſpeſſamente e a peſi ſalti. *Sautiller, ſabouiller ; bondir ; gambader, cabrioler.*

SALTELLÌNO, ſ. m. Dim. di ſalto. *Petit ſaut.*

SALTELLONE, e SALTELLÒNI, avverb. A ſalti. *En ſautant ; en ſautillant.*

SALTERÈCCIO, IA, add. *Bart. Inſ.* Spettante a ſalto. *Du ſaut.*

SALTERELLÀRE, v. n. Frequentativo di ſaltellare, ſaltabellare. *Sautiller ; ſauter à petits ſauts ; gambader.*

SALTERELLO, ſ. m. Dim. di ſalto. *Petit ſaut ; bond* §. Saltarello, ſi dice anche un Pezzo di carta avvolta, e legata ſtretta ſima, dentro la quale ſta rinchiuſa polvere d'arch buſo; così detto, perchè pigliando fuoco, e ſcoppiando ſa tella. *Serpenteau.* §. Saltarelli diconſi anche que' cenetti, che negli ſtrumenti di taſto fanno ſonare le corde. *Sautereau.*

SALTÈRO, e SALTÈRIO, ſ. m. Il Volume, e l' Opera de' ſalmi di David. *Pſeautier ; recueil des pſeaumes de David.* §. Dire il ſalterio, vale Recitare i ſalmi contenuti nel ſalterio Davidico. *Dire les pſeaumes.* §. Per un piccolo libretto, in cui i fanciulli imparano a leggere, il quale contiene alcuni ſalmi. *Alphabet ; petit livre dans lequel les enfans apprennent à lire.* §. Per ſorta di ſtrument muſicale. *Pſalterion ; harpe.* §. Saltero, per lo Velo, o acconciatura di velo, che portano in capo le Monache. *Voile de Religieuſes.*

SALTETTO, ſ. m. Dim. di ſalto; piccolo ſalto. *Petit ſaut.*

SALTIMBANCA, ſ. f. *Volg. le.* Cantambanca. V.

SALTIMBANCO, ſ. m. *Volg. le.* Cantambanco. V.

SALTIMBARCA, ſ. f. *Alleg.* Sorta di voſſe vile; ſaltambarco. *Sarreau.*

SALTO, ſ. m. Il ſaltare. *Saut.* V'è più maniere di ſalti, o balzi, che dicoſi, *Gambade ; cabriole ; bond ; ſoubreſaut ; cabriole.* §. Per metaf. E gran tempo è, ch'io preſi il primier ſalto, cioè le prime moſſe. *Il y a long temps que j'ai commencé.* §. Onde convien, ch'armato viva la vita, che trapaſſa a sì gran ſalti. *La vie qui s'écoule ſi rapidement.* §. Per ſimilit. Si dice anche di varie coſe per Trapaſſamento, e ſimili. *Saut.* Quando ſono finiti quegli undici del rimanente, e uno ell, ſecondochè detto è dinaoai, che ſono appellati li ſalti della Luna, allora tu dei prender quel di, e gli undici del rimanente. §. Ordinarſi per ſalto, dicono i Canonisti del Venir promoſſo all' ordine ſuperiore, avanti di eſſere ammeſſo all' ordine inferiore. *Etre ordonné par ſaltum.* §. Salto, per Ballo. *Bal ; ſaut ; danſe.* §. Salto, per Boſco. *Foret ; bois.* §. Salto mortale, ſi dice del ſaltare voltando la perſona ſottoſopra ſenza toccar terra colle mani, o con altro. *Saut periilleux.* †. §. In un fiume rapido diceſi d'una caſcata d'acqua proveniente dalla diſuguaglianaa del ſuo fondo, ed ove non poſſono navigare i navicelli. *Saut.*

SALVA, ſ. f. Lo ſcaricar di molte armi da fuoco nello ſteſſo tempo, e continuatamente. *Salve.* §. Salva, per Credenza, nel ſignific. dell' aſſaggiar le vivande. *Eſſai.*

SALVACITTÀ, ſ. m. *Salvin.* Propugnatore della città, che ſalva la città. *Defenſeur, ou libérateur d'une ville.*

SALVADANÀJO, ſ. m. Vaſetto di terra cotta, nel quale i fanciulli mettono per un piccol pertugio, ch' egli ha, i loro danari, per ſalvargli, non gli potendo poi cavare, ſe non rompendolo. *Tirelire.*

SALVADÒRE. V. Salvatore.

SALVAFIASCHI, ſ. m. *Mart. Fr.* Arneſe, che ſerve a contenere, o cuſtodire i fiaſchi. *Cantine.*

SALVAGGINA, ſ. f. Carne d' animale ſalvatico buona a mangiare, che ſi dice anche degli animali ſteſſi, ſalvatiche. *Sauvagine ; gibier.*

SALTÀGGIO, GIA, add. Selvaggio. V.

SALVAGGIUME, ſ. m. Tutte le ſpezie d'animali, che ſi pigliano in caccia, buone a mangiare. *Venaiſon ; ſauvagine ; gibier.*

SALVAGIONE, ſ. f. Salvazione. V.

SALVAGUARDIA, ſ. f. *Forner. ec.* Protezione, ſcuſtodia, ſicurtà, che il Principe, o il Generale delle ſue arm accorda ad altrui. *Sauve garde.*

SALVAMENTE, avverb. Con ſalvezaa, ſenza danno. *En ſureté ; en bon etat ; ſain & ſauf ; ſans aucun mal.*

SALVAMENTO, ſ. m. Il ſalvarſi, ſalvezza. *Salut ; conſervation.* §. A ſalvamento, poſto avverb. vale Senza danno, ſano, e ſalvo. *A ſauf ; ſain & ſauf ; ſans aucun mal ou dommage.* L' anima andò a ſalvamento, cioè ſi ſalvò. *Il ſut ſauvé.*

• SALVANZA, ſ. f. Salvezaa, Salvamento. V.

SALVARE, v. a. Conſervare, diſendere. *Sauver ; garantir.* §. Per Dar ſalute, trar di pericolo. *Sauver, delivrer, garantir, tirer du peril.* §. Salvar la coſcienza, e teſori, ſi dice proverbialm. in modo baſſo, del far bene a uno ſenaa nocumento dell' altro. *Sauver la chévre & les choux.* §. Salvarſi, n. p. vale Scampare. *Se ſauver, s'echapper.* Ma ſe la terra, ec. minaccia di farti, laſcio la terra, e mi ſalvo nel mare. §. Fig. n. p. ſi uſa comunemente anche per ſcampare dalle pene infernali, andare l'anime in luogo di eterna ſalute. *Se ſauver, aller en paradis.* §. Sirete accompagnati da i Patriarchi, e da i Profeti, e dagli Apoſtoli, e da' Martiri, e Confeſſori, e Vergini, i quali tutti ſi ſalvano, qui in ſignific. eccle. paſſ. §. Far a ſalvare, lo ſteſſo, che Fare a ſalvo, termine del giuoco, e vale Partire con un altro del giuoco, a non eſſere ſcambievolmente il danaro della vincita. *Sauver la mije.* §. Dio ti ſalvi, Dio ti ſalvo, o ſimili, modo di ſalutare altrui, ſpezie di ſaluto. *Je vous ſalue, ou Dieu vous ſoit en aide.*

† SALVARÒRA, ſ. m. Guardatoba. V.

SALVASTRELLA, ſ. f. *Libr. Cur. Malatt. e Cr. ſia Pimpinella.* Sorta di erba; Pimpinella. *Pimprenelle.*

SALVATELLA, ſ. f. Una delle vene della mano, la quale diſtendiamoſi per la parte eſterna di eſſa, va a terminare fra 'l dito annulare, e 'l medio. *Salvatelle.*

SALVATICAMENTE, avverb. Alla ſalvatica, con modo, e coſtume ſalvatico, ſcioccamente. *Ruſtiquement ; groſſierement.*

SALVATICHÈTTO, ETTA, add. Dim. di ſalvatico. *Un peu ſauvage, un peu ruſtre ; un peu groſſier.*

SALVATICHEZZA, ſ. f. Abratto di ſalvatico. *Qualité de ce qui eſt ſauvage, ruſticité.* §. Per metaf. vale Rozzezaa, zoticheaza. *Ruſticité ; groſſiereté ; rudeſſe.*

SALVATICHÌSSIMO, MA, add. Sup. di ſalvatico. *Très-ſauvage ; très-ruſtique.*

SALVATICÌNA. V. Salvaggina.

SALVÀTICO, ſ. m. Luogo pieno d'alberi da far ombra. *Foret ; lieu ſauvage.*

SALVÀTICO, CA, add. Di ſelva, non domeſtico. *Sauvage ; agreſte.* §. Via ſalvatica, per metaf. vale Aſpra, poco frequentata. *Chemin rude, ou tres-mauvais, peu battu, peu frequenté.* §. Salvatico, per Ilcortele, rozzo, ioumano. *Sauvage ; ruſtique ; ſevere ; brutal ; groſſier ; ſuſtere.* L' una ſi moſſe per invidia, e l'altra per ſalvatica ingratitudine, cioè per beſtiale, inumaoa. §. Salvatico, aggiunto a fera, beſtia, o ſimile, vale, Che vive in ſelva, e alla foreſta. *Bete ſauvage, féroce, ou farouche.* §. Aggiunto a uomo, vale Zotico, rozzo, contrario d' affabile, e di gentile. *Sauvage ; ruſtique ; groſſier ; impoli ; ruſte ; ſauvage.*

† SALVATICÙME, ſ. m. Salvaticheaza. V.

SALVÀTO, TA, add. Da ſalvare. *Sauvé, &c.*

SALVATORE, v.m. Che ſalva. *Sauveur ; libérateur.* §. Salvatore, poſto aſſolutamente, s' intende propriamente Gesù Criſto. *Le divin Sauveur ;* e anche ſemplicemente. *Le Sauveur.* †. §. *T. Mar.* Colui che ha ſalvato, o peſcato le merci perdute. *Sauveur.*

SAL-

SALVATRÌCE, v. f. Che falva. *Qui sauve.*

SALVAVÒCE, f. m. *Salvin.* Echo. V.

SALVAZIÒNE, f. f. Salvamento, falute. *Salut.*

SALUBERRIMAMÈNTE, avv. Sup. di falubremente. *Très-sainement.*

SALUBÈRRIMO, MA, add. Superl. di falubre. *Très sain ; très-salubre.*

SALÙBRE, add. d'ogni g. Che ha, apporta, o indica falubrità. *Salubre ; sain ; qui contribue à la santé.*

SALUBREMÈNTE, avverb. Con falubrità. *Sainement ; en santé.*

SALUBRITÀ, SALUBRIDÀDE, SALUBRITÀTE, } f. f. Temperamento buono, buona difpofizione, e per lo più fi dice dell' aria. *Salubrité de l'air.*

SALVEREGÌNA, f. f. Orazione, che fi recita alla noftra Donna, così detta dalle parole, con cui comincia. *Salve.*

SALVEZZA, fuft. f. Salvagione, falute, fcampo. *Salut ; conservation.* Salvezza dell' anima. *Salut ; félicité éternelle.*

SALVIA, f. f. Erba aromatica di buon odore, le di cui foglie fono lunghette, fode, e sbiancate. *Sauge.*

* SALVIÀTICO, CA, add. Salviato. V.

SALVIÀTO, TA, add. Fatto con falvia, che ha odore, o fapore di falvia. *Assaisonne avec de la sauge.*

SALVIETTA, f. f. Tovagliolino. *Serviette.*

SALVÌGIA, f. f. Afilo, rifugio, franchigia. *Asile ; lieu de franchise.*

SALÙME, f. m. Salfume. *Salaison ; saline.*

SALVO, f. m. Convenzione. *Pacte ; accord ; convention.* ¶. Mettere, o porre in falvo, vale Mettere, o porre in ficuro. *Mettre à couvert, ou en lieu de sureté ; abriter.* Effere in falvo. *Etre à l'abri, ou à couvert ; être en lieu de sureté.* §. Fare a falvo. V. Salvare.

SALVO, VA, add. Fuor di pericolo, ficuro, falvato. *Sauf ; qui est hors de risque, ou de danger ;* fano, e falvo. *Sain & sauf.* §. Salvo il vero, fi dice nel raccontar checchefia, quando fi può dubitare, che il fatto poffa ftar altramente, e vale Il vero ftia fempre in piede, o abbia fempre il fuo luogo. *Sauf le vrai.*

SALVO, avv. Che talora fi adopera in forza di prepofizione, e vale Eccettuato, fuorchè, fe non. Si ufa anche colle particelle Che, o Se talvolta efpreffe, e talvolta fottintefe, e fi unifce co' nomi d' ogni genere, e d' ogni numero. *Excepté ; sauf.* §. Salvo che, vale anche talvolta lo ftefso, che Purchè. *Pourvu que.*

SALVOCONDÒTTO, f. m. Sicurtà, che danno i Principi, o le Repubbliche, perchè altri ne' loro Stati non fia molestato o nella perfona, o nella roba. *Sauf conduit.*

SALUTÀNTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che falvaa. *Qui salue.*

SALUTÀRE, v. att. Pregar felicità, e falute ad altrui, facendogli motto. *Saluer.* §. Fer fimilit. Così mi fveglio a falutar l' aurora. *Je m' éveille à la pointe du jour.* §. Salutar alcuno in Re, o fimile, vale Acclamarlo per Re, o fimile. *Proclamer.*

SALUTÀRE, v. m. L' atto del falutare, faluto. *Salut ; salutation.*

SALUTÀRE, add. d' ogni g. Salutifero, falutevole, utile alla fanità, o alla falvezza dell' anima. *Salutaire ; salubre ; sain ; bon, utile, avantageux à la santé, ou pour le salut de l' ame.*

SALUTATÒRE, TA, add. Da falutare. *Salué.*

SALUTATÒRE, verb. m. Che faluta. *Qui salue.*

SALUTAZIÒNE, f. f. Il falutare, faluto. *Salutation ; salut.* §. Salutazione angelica, vale l' Avemmaria. *Salutation angélique ; l' Ave.*

SALÙTE, f. f. Afficuramento, o liberazione da ogni danno, e pericolo, falvezza. *Salut ; sauveté ; sureté ; conservation.* L' eterna falute. *Salut ; félicité éternelle.* §. Per Saluto. *Salut ; salutation.*

SALUTÈVOLE, add. d' ogni g. Salutifero. *Salutaire ; salubre.* §. Salutevole, talora vale Di falute. *De salut.*

SALUTEVOLÌSSIMO, MA, add. Sup. di falutevole. *Très salutaire, &c.*

SALUTEVOLMENTE, avv. Con falute. *Salutairement ; utilement ; avantageusement.*

SALUTIFERAMENTE, avv. Con apportamento di falute. *Salutairement ; avantageusement ; sainement.*

SALUTÌFERO, ÌFERA, add. Che apporta falute. *Salutaire ; salubre ; sain.*

SALÙTO, fuft. m. Il falutare. *Salut ; salutation ; salutade.* §. Saluto di nate, dicefi delle cannonate, che fi fparano da una nave per falutarne un' altra, o una città, o Santuario, ec. *Salut de mer.*

† SAMARITÀNO, f. m. Sorta di fettarie fra gli Ebrei. *Samaritain.*

* SAMBRA, f. f. Zambra. V.

SAMBÙCA, fuft. f. Strumento muficale. *Sorte de chalumeau.*

SAMBUCÀTO, TA, add. Aggiunto di cofa, dove fieno mefcolati fiori di fambuco. *Fait avec des fleurs de sureau.*

SAMBUCHÌNO, NA, add. Di fambuco. *De sureau.*

SAMBÙCO, f. m. Sorta d' albero, il quale nafce nelle fiepi, il fuflo è pieno di midolla, i fiori fon bianchi, ed hanno virtù diuretica, e attrattiva. *Sureau.*

† SAMGRO, f. m. Baffimento effremamente lungo, e piatto, che porta un fol albero, e naviga ful Reno, e nelle acque interiori d' Olanda. *Sorte de petit bâtiment.*

SAMPIÈRO, f. m. Sorta di fico, e di fufino, e fi dice tanto dell' albero, quanto del frutto. *Nom d' une sorte de figuier, & de prunier, & du fruit qu' ils portent.*

SAMPOGNA, f. f. Strumento rufticano muficale di fiato. *Chalumeau.*

SAN, Troncato da fanza, modo antico. *Sans.* §. San, è anche voce accorciata da fanto. V. Santo.

SANÀBILE, add. d' ogni g. Atto a fanarfi. *Guérissable ; curable.*

SANAMÈNTE, avv. Con fanità. *Sainement.* §. Intendere fanamente, vale Intender bene, perfettamente, e fenza paffione. *Juger sainement ; juger selon la droite raison, sans passion, sans prévention.* §. Per Saggiamente, con giudizio. *Sainement ; sagement ; judicieusement.*

SANÀRE, v. a. Far fano, render fanità. *Guérir ; rendre sain ; rétablir en santé ; redonner la santé.* §. In fignific. neutr. Rifanare, guarire. *Guérir ; se rétablir.* §. Sanare, ufafi anche in fignif. di Caftrare. V.

SANATÌVO, IVA, add. Che ha virtù di fanare. *Propre à guérir.*

* SANÀTO, f. m. Senato. V.

SANÀTO, TA, add. Da fanare. *Guéri, &c.*

* SANATÒRE, f. m. Senatore. V.

SANATÒRE, v. m. Che fana. *Qui guérit.*

† SANATÒRIO, RIA, add. Appartenente a fanazione. *Qui a la vertu de guérir.*

SANAZIÒNE, f. f. Guarigione, guarimento, fanità. *Guérison.*

SANCIRE, v. att. *Varch.* Statuire, determinare, decretare. *Arrêter ; ordonner ; decerner.*

SANCOLOMBÀNA, f. f. Sorta d' uva, ed anSANCOLOMBÀNO, f. m. Sorta di vitigno, che la produce. *Sorte de vigne & de raisin.* V. Uva, e vite.

SANCTIO, Voce compofta per ifcherzo, per contraffare un Sanefe. *Mot burlesque pour contrefaire les Siennois.*

SANDALO, fuft. m. Legno duro, odorofo, e di differenti colori, che a noi è portato dall' Indie. *Sandal.* §. Per Ifpezie di barca. *Allège ; caramoussal ; caramoussali.* V'è anche chi dice, *Sandale.* §. Per forta di calzare, che ufano i Vefcovi, e altri Prelati, quando portano gli abiti pontificali. *Pantoufles des Evêques.*

SANDARÀCA, e SANDRACCA, f. f. Compofizione minerale detta anche rifagallo. *Réalgal ; sandaraque minérale.* §. Sandaraca, è anche una fpezie di gomma, che fcaturifce dal pedale de' ginepri, e ferve a far vernici liquide, e fecche. *Sandaraque ; vernis.*

* SANÈA, fuft. f. Fare, che fignifichi Coffa, o Spiaggia preffo il Villani. *Côte ; rivage.*

† SANEDRÌM, SINEDRÌO, f. m. Nome, che davano gli antichi Giudei a loro tribunali di prima claffe. *Sanhédrin.*

SANGIÀCCO, f. m. T. *della Stor. mod.* Titolo di dignità preffo i Turchi, e vale Governatore. *Sangiac.*

SANGIMIGNÀNO, f. m. *Matt. Franz.* Sorta di vino. *Sorte vin de la Toscane.*

SANGIOVANNÌTA, fuft. m. Della fetta, e dell' ordine equeftre di S. Giovanni. *De l' ordre de St. Jean.*

SANGIOVÈTO, e SANGIOCHÈTO, f. m. Dicefi una forta d' uva, ed anche il vitigno, che la produce. *Nom d' une sorte de vigne, & du raisin qu' elle porte.* V. Uva.

SANGUÀCCIO, f. m. *Salvin.* Pegg. di fangue, fangue di peffima qualità. *Mauvais sang.*

SANGUE, f. m. Quell' umor vermiglio, che fcorre nelle vene, e nell' arterie degli animali, che dagli antichi fu talora ufato in genere femminino. *Sang.* §. Sangue, per l' Emiffione, o cavata del fangue. *Saignée.* Stimo neceffario il continuare dopo il fangue i folutivi. §. Sangue, per meraf. vale Stirpe, progenie. *Sang ; race ; extraction.* Quantunque forfe la nobiltà del fuo fangue non fia così chiara, com' è la reale. §. Sangui, per Meftrui. *Menstrues ; règles, ordinaires, mois des femmes.* In alcune femmine fcorgano quefti fangui anticipatiffimi. §. Figuratam. Sangue, prendefi per lo Avere. *Les biens.* §. Onde in proverb I danari fono il fecondo fangue, che fi dice per moftrare, che il danaro è neceffariffimo per li comodi della vita. *L' argent est le second sang.* §. Sangue; per fimilit. Se dell' uve il fangue amabile Non rinfranca ognor le vene, Quefta vita è troppo labile, troppo breve, e fempre in pene; si bel fangue è un raggio acceffo di quel fol, che in ciel vedete. Qui vale Vino. *Le vin ; le jus de la treille.* §. Far fangue, vale Get-

tar fangue. *Verser du sang.* §. Far fangue, va anche Uccidere. V. §. Far fangue, vale anche Avgiurifdizione di punire i rei di pena capitale. *Avoir le droit du glaive.* §. Reftar fenza fangue, perde il fangue, o fimili, vagliono Rimanere efangue. *Perdre tout son sang.* E figuratam. Perdere i fentimenti, abbattersi, accorarfi. *Rester sans une goutte de sang ; rester mort ; s' évanouir ; tomber en faiblesse.* §. Agghiacciare il fangue nelle vene, vale Arreftarlo, fermarlo, raffredarlo. *Glacer le sang dans le veines.* E in fignific. neutr. paff. vale l' ftefso, che reftare efangue. *Rester sans une goutte de sang ; rester mort.* §. Non rimaner fangue addoffo, fi dice di Chi ha grandiffima paura. *Etre sans de sang-froyeur.* §. Andare a fangue, vale Piacere, fetirfi l' uomo inclinato a porre amore a quello, che fi tratta. *Plaire ; charmer.* ¶. Avete a fangue vale Avere a cuore, o in confiderazione, gradire. *Agréer ; avoir à cœur ; avoir égard.* § Trarre, cavare dalla rapa fangue, o fimili, proverb. che dice, quando fi vuol da uno quel, ch' e' non ha, o ch' e' faccia quel, ch' e' non può. *Vouloir tirer l' huile d' un mur.* § Bollire il fangue, locuzione colla quale fi dinota Avere l' iftinto del concupifcibile, o dell' irafcibile appetito. *Avoir un sang bouillant.* §. Buon vino fa buon fangue; proverb. e vale, che 'l buon vino apporta anzi giovamento che nocumento. *Le bon vin fait du bon sang.* Andarae il fangue a cirinelle. V. Catinella. ¶. fangue caldo, a fangue freddo, vagliono Nel calor della paffione, o dopo che la paffione è calmata. *Dans les premiers mouvements de la colère ; dans l' emportement.* A fangue freddo. *A sang froid ; de dessein prémédité.* §. Sangue di dragone, e fangue di drago, Sugo gommofo congelato, ma facile a ftolarfi, di color roffo, che fi trae per via d' incifione da un albero dell' Indie chiamato Draco. *Sang de dragon.*

SANGUÌFERO, ERA, add. T. *Medico.* Aggiuntivo dato a que' vafi, per cui fcorre, e propagafi il fangue. *Sanguin.*

SANGUIFICANTE, add. d' ogni g. *Voc. Dif. Vena* Che fanguifica, che forma il fangue. *Qui produit du sang.*

SANGUIFICÀRE, v. n. Generar fangue. *Faire du sang.*

SANGUIFICAZIÒNE, f. f. Il fanguificare. *Sanguification.*

SANGUIGNA, f. f. *Volg. It.* Matita roffa. *Sanguine ; mine de fer.*

SANGUIGNO, GNA, add. Di fangue. *De sang ou du sang.* §. Sanguigno, vale anche Che abbonda di fangue. *Sanguin.* §. Per Afpetto di fangue, fanguinofo. *Sanglant ; souillé de sang.* §. Per Colore di fangue, fanguinolente. *Sanguinaire ; qui aime le sang.* §. Sanguigno, o tinto a Arginino di colorifimile al fangue. *De couleur de sang.*

SANGUINÀCCIO, f. m. Vivanda fatta di fangue di animale. *Andouille ; boudin.*

SANGUINANTE, add. d' ogni g. Che fanguina. *Saignant ; qui dégoutte de sang ; sanglant ; qui tache de sang ; souillé de sang.*

SANGUINÀRE, v. n. Verfare il fangue. *Saigner ; jeter du sang.* §. Sanguinare, v. a. vale Ibrattar di fangue. *Ensanglanter.*

SANGUINÀRIA, f. f. Piccola pianta, oggi comunemente detta Sanguinella. *Renouée ; centinode traînasse.*

SANGUINÀRIO, IA, add. *Segnar.* Sanguinofo, micidiale. *Sanguinaire ; cruel.*

SANGUINE, f. m. Arbore piccolo, il quale fce molto nelle fiepi, e quelle fa fpeffe, e fe molto, ma non ha fpine, e produce belliffime fode verghe, delle quali fi fanno vergelli. *Cournier faux.*

SANGUINELLA, f. f. Lo ftefso, che fanguinaria. *Renouée ; centinode ; traînasse.*

* SANGUINENTE, add. d' ogni gen. Sanguinofo. V. *Saignant ; qui dégoutte de sang.*

SANGUINÈO, EA, add. Voce Lat. Sanguigno. *Sanguin.* §. Per Confanguineo. V.

SANGUINITÀ, SANGUINITÀDE, SANGUINITÀTE, } fuft. f. Parentela. *Consanguinité ; parenté ; proximité de sang.* §. Per Sangue, o complefione. *Sang ; tempérament ; complexion.*

SANGUINOLENTE, add. d' ogni gen. Vago di fangue, crudele. *Sanguinaire ; cruel.* §. Sanguinolente, vale anche Imbrattato, giondante di fangue. *Sanglant ; souillé de sang ; qui dégoutte de sang.* Con le fanguinolenti mani, ec.

SANGUINOLENTEMENTE, avv. Con ifpargimento di fangue. *Avec une grande effusion de sang ; avec beaucoup de sang répandu.*

SANGUINOSÌSSIMO, MA, add. Superl. di fanguinofo. *Très-sanglant, &c.*

SANGUINÒSO, OSA, add. Imbrattato di fangue. *Sanglant ; ensanglanté ; saigneux ; souillé, taché de sang ; sanguinolent*, dicefi foltanto in quelle frafi: *Flegmes, crachats sanguinolents ; glaires sanguinolentes.* Rave, fputi fanguinofi.

SANGUISÙGA, fuft. f. Mignatta. *Sangsue.* §. Si trova anche ufato in forza di add. come Mignatta fanguifughe, che vale lo ftefso. *Sangsues.*

* SANICAMENTO, ſ. m. Il ſanicare. *Gubrilſon; rétabliſſement en ſanté.*

* SANICARE, v. n. Ricuperar la ſanità. *Recouvrer ſa ſanté; ſe rétablir; ſe remettre en ſanté.* §. In ſignific. att. vale Render la ſanità, ridurre a ſanità. *Guerir; rendre, redonner la ſanté.* §. Per metaf. vale Ridurre in migliore ſtato. *Rétablir; remettre en bon état.* Proponendo, che intendeano ſanicar Firenze, e trarla di ſedicità, e ſtranezza.

* SANICÀTO, TA, add. Da ſanicare; I bero dal male, che ha ricoverata la ſanità. *Guerì; rétabli en ſanté.* §. Laſcè ò ſi ſanicata, e ſi guerita la noſtra città, che ſi ripeſò molto bene per aſſai tempo; ec. per metaf. *Rétabli.*

SANICULA, ſ. f. *T. Botanico.* Sorta di pianta, ch' entra nella ſpezie della conſolida. *Sanicle.*

SÀNIE, ſ. f. Voce Latin. Marcia. *Sanie; pus ſéreux, bone, bourbillon d'une plaie ou d'un ulcére.*

* SANIFICÀRE, V. Sanicare.

SANIÒSO, SA, add. Voce lat. Pieno di ſanie, marcioſo. *Sanieux; plein de ſanie, de pus.*

SANISSIMO, MA, add. Sup. di ſano. *Très-ſain.*

SANITÀ, SANITADE, SANITATE, } ſ. f. Coſtituzione di corpo ſenza dolore, e ſenza impedimento di operazione. *Santé.*

SANNA, che anche ſi dice ZANNA, ſ. f. Dente grande, e più propriamente quel Dente curvo, una parte del quale eſce fuori delle labbra d'alcuni animali, come del porco, dell' elefante, e ſimili. *Défenſes.*

SANNÙTO, TA, add. Che ha ſanne, zannuto. *Qui a des défenſes ou des ſortes de cornes au ſanſſier.* §. Sannuto per Smiſur. vale Che ha grandi denti. *Qui a des grandes dents.* Luigi ſu ſannuto, e di groſſa forma. e ſ. Sann to, vale anche, Che ha i denti fatti a guiſa di ſanne. *Qui a des dents crochues.* Che aveva come il Cinghial ſannuti i denti.

SANO, NA, add. Che ha ſanità, ſenza malattia. *Sain.* Non ſano, poco ſano, mal ſano. *Mal ſain.* Sano di ſua perſona. *Qui n'a ni mal ni infirmité.* §. Sano, e ſalvo, vale Libero, e intero ſenza danno, o pericolo. *Sain & ſauf.* Per Salutifero, che conferiſce alla ſanità. *Sain, ſalubre, ſalutaire, bon, utile à la ſanté.* §. Per metaf. vale Intero, ſenza mancanza, retto, giuſto. *Sain, juſte; droit; entier; qui n'eſt point gaté ni endommagé.* O voi, che avete gli intelletti ſani, e naturale la dottrina, ec. A rimpatriar li legni lor non ſani. §. Per per metaf. vale ſnervole, utile. *Utile; avantageux; propre; convenable.* Tra 'l dubbio e 'l pentibile è da ſeguire il ſano conſiglio di Sant' Agoſtino. Vedegnedo, che non era ſano di abbandonarſi all' onde, e al profondo del mare, innanzi eleggevano di ſpenner le lor vite in terra, che arriſchiarſi ne' mari con cieca profond tade. Qui ſi fa intendere il ſuſo, e poco ſano conſiglio. *Il paru que d'entre une impoſſibilité & l'autre, le ſage conſeil étoit d'éviter la pire.* §. Sano di mente, per metaf. vale Savio, ſavio. *Sage; qui eſt dans ſon bon ſens.* §. Eſſer più ſano, che peſce, ſano come una laſca, o ſimili, ſi dicono di Chi gode ſanità perfetta. *Sain comme un dard.* §. Mandar ſano altrui, ſi dice del licenziarlo, abbandonarlo, ſimilmente, mandarlo con Dio, mandarlo a ſpaſſo. *Congédier quelqu'un, le renvoyer, l'envoyer promener, l'envoyer paître.* §. Sta ſano, e ſtate ſano; modo di ſalutare altrui licenziandoſi. *Portez vous bien — conſervez vous.*

SANSÀ, ſ. f. Ulive infrante, trattone l' olio. * SANSÈNA, ſ. f. *Mettre des noyaux des olives ſéchées dans la marmite, & dont on a tiré l'huile.*

SANSÒGO, ſ. m. Erba notiſſima, detta altrimenti Perſa, o Maſtrana. *Marjolaine.*

SANSÙGA, ſ. f. *Guerin.* Sincop. di ſangu ſuga. *Sangſue.*

* SANTÀ, * SANTÀDE, * SANTÀTE, ſ. f. Sanità. *Santé.* §. Pare ſantà, ſi dice de' bambini, quando per far motto, toccano la mano altrui. *Salüer, toucher ou baiſer la main.* §. Per ſimili, diceſi de' piccioli cagnolini, e d' altri animali domeſtici. *Toucher la patte.* §. Avvertiſci come al bue a far ſantà; proverb. che ſi dice di chi ſi pone a fare alcuna coſa, che non gli s'avviene. *Celui-là ſe trompe quand quelqu'un fait quelque choſe qui lui ſied mal.* §. Inſegnare al bue a far ſantà, diceſi dell' inſegnare le ſcienze, o le maniere civili a uomo zotico, o di difficile apprendiva. *Inſtruire, ou polir un homme très-groſſier, très-ſtupide.* §. Farocticare a ſantà, vale Fare, o dire pazzie ſenza avere offeſo il cervello. *Faire ou dire des folies ſans ceſſe ſou.*

† SANTA RAFPARA, ſ. f. Santa. V.

SANTÀGIO, IA, add. *Maim.* Voce baſſa, che ſi dice a perſona agiata, e tarda nell' operare. *Lourdin; mou, lent.*

SANTAMARÌA, ſ. f. Sorta d' erba nota, amara, e odorota. *Herbe du ciel; ſorte des jardins; menthe-coq.* §. Santamaria, ſ. e add. m. *Mag.* Chiamaſi uccello ſantamaria, un uccelletto di penne verdi, che ſta per lo più nell' acque. Il volgo va a caccia di eſſo il giorno di ſantamaria, ed ammazzato lo, vien attaccato a' paſſi delle caſe, perchè appicato in tal modo, ovunque volge il petto, contraſſegna il verno, che ſpira in quel punto. *Sorte de petit oiſeau de plumage vert.*

SANTAMBARCO, ſ. m. Sorta di veſte da contadino. Lo ſteſſo, che Saltambarco. *Sarrau.*

SANTAMENTE, avverb. Con ſantità, a guiſa di ſanto. *Saintement; d'une manière ſainte.*

SANTARELLO. V. Santerello.

† SANTASSANCTORUM, ſ. m. Quella parte del tabernacolo della legge antica, nella quale non entrava altri, che il ſommo Sacerdote una ſolta all' anno. *Le Sanctuaire; le Saint des Saints.* §. Nelle Chieſe Catto che così chiamaſi il Gioco d' Altar maggiore, dietle ordinariamente di baldatrata. *Sanctuaire.*

SANTATE. V. Santà.

SANTERELLO, e SANTARELLO, ſ. m. Dim. di ſanto. *Petit ſaint.*

* SANTÈSE, ſ. m. Che ha cura del Santo, cioè della Chieſa. *Marguillier.*

SANTESSA, ſ. f. *Boc. Varch.* Spigolistra, graffiafanti, beatella. *Bigote; ſeinte, mangeuſe de cruſifix.*

CANTIFICAMENTO, ſ. m. Il ſanificare. *Sanctification.*

SANTIFICANTE, add. d'ogn. g. *Semer.* Che ſantifica, e ſu l'eſſere atto per virtù della grazia divina. *Sanctifiant; qui ſanctifie.* Cria a ſantificante. *Grace ſanctifiante.*

SANTIFICÀRE, v. a. Far ſanto, o coſa ſanta. *Sanctifier; rendre ſaint.* §. Per Canonizzare. *Canoniſer.* §. Santificare, v. n. e Santificarſi, o p. Divenir ſanto. *Se ſanctifier; devenir ſaint.*

SANTIFICATO, TA, add. Da ſantificare. *Sanctifié, &c.* §. Santificato, in forza di ſ. f. *Sanctification.* Per lo peccato irragionabile, che ſi fe nelli ſi ſpeciali Sacerdoti, e Giudici, e Principi, e ſantificati loro.

SANTIFICATÒRE, v. m. Che ſantifica. *Sanctifiant; qui ſanctifie.*

SANTIFICAZIÒNE, ſ. f. Il ſantificare. *Sanctification; l'action, l'effet de la grace qui ſanctifie.*

SANTIFICETUR, ſ. m. *Fer. mo.* Simolatore di ſantità, ſantocchina, ipocrita. *Fagot, ſanteuſe, hipocrite, homme de grimace.*

* SANT FICO, ſ. m. Uomo di ſanta vita. *Un ſaint homme.*

SANTIMÒNIA, ſ. f. Santità. V.

SANTINFÈZZA, ſ. m. *Mauro.* Gramafant, impoſtore, baccettone, picch apetto. *Fourbe, cheat, faux devot, cafard, pateliu, hipocrite, tartuffe, manvais d'images, mauvais de crucifix.*

SANTÌNO, ſ. m. *Magal.* Immazzetta di ſanto. *Petite eſtampe, ou petite image d'un ſaint.*

SANTISSIMAMENTE, avv. Sup. di ſantamente. *Très-ſaintement.*

SANTISSIMO, MA, add. Sup. di ſanto. *Très-ſaint.* §. Santiſſimo è anche Titolo, che ſi dà al ſommo Pontefice. *Très-ſaint Père.*

SANTITÀ, SANTITADE, SANTITÀTE, ſ. f. Abitato di ſanto, ſantimonia. *Sainteté.* §. Per Titolo, che ſi dà al ſommo Pontefice. *Sainteté.*

SANTO, ſ. m. Chieſa. *Égliſe.* §. Onde Entrare in ſanto, o andare in ſanto, o menare in ſanto, ſi dice dell' Andare, o eſſer condotte le partorienti la prima volta dopo il parto in chieſa per la benedizione del ſacerdote; e menare in ſanto, l' atto, che fa il ſacerdote di benedirle; ed in questa tal occaſione ſi ſuol oggi la voce Santo per Chieſa. *Relever une accouchée, & aller à la meſſe en premiére fois après ſes couches.* §. Santo, o Santo, ſi dice nel Pittore, o ſcultore, in cui ſia eſpreſſato alcun ſanto, o altro. *Une eſtampes, des images des ſaints.* §. Giuocar a ſanti, e cappelletti, v. e Giuocar a quel o uoco, che ſi fa gettando in alto una moneta, ed appoſtra a dire da qual parte reſterà veſtata. *Jouer à croix ou pile.* §. Santo, ſi dice anche a quegli, il quale è eletto da Dio nel numero de beati, e dalla chieſa tenuto, e canonizzato per tale. *Saint.* §. Onde in proverbio. Ogni ſanto vuol la ſua candela, che vale Ogni fatica merita il ſuo premio. *A chaque ſaint ſa chandelle.* §. Santo ſi dice anche *nell'uſo*, ad alcune perſone, che menano una vita molto eſemplare. *Saint.* Onde diceſi il tale è tutto ſanto, per vite. Egli è un uomo, che mena una vita ſanta. *Le tel eſt un ſaint, eſt un bienheureux.*

SANTO, TA, add. Quegli, il quale è eletto da Dio nel numero de' beati, e dalla chieſa tenuto, e canonizzato per tale. *Saint.* §. Diſſi tale epiteto anche a Dio ſteſſo. *Saint.* §. Si dà quello epiteto anche a quelle coſe, che riguardano Dio, o che da lui derivano. *Saint; ſacré.* §. Santa Barbara, *T. Marinareſco.* Diceſi di quel luogo della nave, dove i Cannonieri tengono la polvere d' archibuſo, e gli altri attrezzi propri alla lor arte. *La ſainte-barbe.* §. Santo Padre, maniera, con cui comunemente ſi appella il Papa. *Le Saint-Pére.* §. Santa, ſi dice anche all' anima, ch' è in luogo di ſalvazione. *Une ame ſainte.* §. Santo, ſi chiama anche Colui, che in queſto mondo vive ſantamente. *Saint; qui vit ſaintement.* §. Talora ſi dà queſto aggiuato a membra, a luogo, e ſimili coſe, che attengono a ſanto. *Saint.* §. Santo, ſi prende anche per Pio, religioſo. *Saint; pieux; religieux.* Brigava molto, tentandolo, di ritrarnelo da quel ſanto proponimento. §. Di ſanta ragione, o d' una ſanta ragione, poſti avverbialmente, vagliono Grandemente, Copiosamente, in abbondanza. V. §. Avere una ſanta pazienza, vale Acquiſtarſi, ſoffrir con pazienza. *Avoir beaucoup de patience.* §. Aver qualche ſanto, o buon ſanto in Paradiſo, vale Aver buoni auuri, o gagliardi protettori. per conſeguir checchetta. *Avoir de bons protecteurs; avoir de bons ſaints en paradis.* §. Diceſi a chi vuol penſare in un negozio da farſi a troppe fortigliezze; Qualche ſanto ci ajuterà, o ſimili, ed è lo ſteſſo, che dire; Il tempo ci darà conſiglio, o coſa ſatta capa ha. *Dieu aidera.* §. Rivolere i ſanti fuori quando è guaſta la feſta; proverb. che ſi dice del Rivolere alcuna coſa donata. *Retourner ce qu'on a donné.* §. Scherza co' ſanti, e laſcia ſtare i ſanti. V. Scherzare.

SANTOCCHERÌA, ſ. f. Simulata pietà, ipocriſia. *Fauſſeté, hipriſie; hypocriſie; ſtratagéme; tromperie.*

SANTÒCCIO, Voce uſata dal Boce. in forza di ſuſſ. ed in ſignificato di Sciocco, o di ſciumonito. *Sot, ſimple; niais; ſtupide; bêtes; imbécille; lourd.*

SANTOLÌNA, ſ. f. *T. Botanico.* Specie d' abrotano, ovvero l' abrotano femmina, che anche dicesi Santolina. *Garderobe, aurone femelle; ſantoline.*

SANTOLMÀ, ſ. f. *T. Botanico.* Abrotano femmina, che anche dicesi Santolina. V.

SANTOLÒ, ſ. m. *Pecor.* Con tal nome chiamasi dal Fogliuccio colui, che l' ha levato al ſacro fonte, o preſentato alla creſima. *Parrain.*

SANTÒNE, ſ. m. *T. Ir.* Accreſc. di ſanto, ed è detto per ironia. *Un ſaint.* Propriamente ſi dice di que' Turchi, che per moſtrarſi divoti, e più ſi martoriano, e menano una vita ritirata. *Derviche.*

SANTÒNICO, ſ. m. Erba amara ſimile all' aſſenzio, chiamata da alcun Canferata, e da altri Erba mal a. *Engoi ire.*

SANTOREGGIA, ſ. f. Satureja, erba odoriſera, ed appetitiva, la quale accreſce la digeſtione, e perciò molto aſata negli ſtomachi. *Sarriette*, e da alcuni *Savorée.*

SANTUÀRIA, ſ. f. e SANTUÀRIO, ſ. m. Reliquia di ſanti, o arnaſſe facem. *Reliquie.* §. Santuario, ſi dice anche la Chieſa, o il luogo, dove ſi conſervano le reliquie, o ſimili. *Sanctuaire.* §. Santuario chiamavano gli Ebrei un luogo pari colare del Tabernacolo, in cui era l' Arca, e in ſeguito del Tempio di Salomone, in cui il ſolo Sommo Sacerdote poteva entrare. *Le ſanctuaire des ſaints.* §. In forza d' add. per Santo, maniera antica. *Saint.*

* SANTUARIAMENTE, avverb. Santamente, V.

SANTUÀRIO, ſ. m. V. Santuaria.

SANTULA, ſ. f. *Bur. Purg.* Mattina, comare. *Marraine.*

* SANTÙRIA, ſ. f. Coſa ſanta, ſantuaria. *Religion, choſe ſainte.*

SANZA, V. Senza.

SANZIÒNE, ſ. f. *Magal.* Ratificazione, confermazione, term. per lo più legale. *Sanction.*

SAPA, ſ. f. Moſto cotto, e alquanto condenſato nel bollire, che ſerve per condimento. *Sapa; moût; jus de raiſins cuits.*

SAPERDA (ſ. f. *Fabric.* Sorta di peſce flaviatile. *Eſpece de poiſſon d'eau douce.*

SAPÈRE, ſ. m. Verbo, che anche preſſo gli antichi ſi ſcriſſe SAVERE, e in diverſi ſuoi modi, e uſato con varie terminazioni. Aver certa cognizione d' alcuna coſa per via di ragione, o di eſperienza, o d' altra relazione, e ſi uſa non che nella ſignificazione att. ma nella neutr. e nella neutr. paſſ. ancora. *Savoir, connoître; diſcerner; appercevoir; deſcouvrir; penetrer.* §. Eſſer ſaputo, in ſignific. paſſ. vale Eſſer nominato, lodato, o riputato ſavio. *Paſſer pour ſavoir, etre en crédit, ou avoir la reputation d'être un homme entendu.* §. Saper di libro, vale Eſſer dotto aſſolutamente, modo baſſo. *Savoir, être docte, ſavant, erudit, inſtruit, plein d'erudition.* §. Di ſapere, e ſempio. *Etre ſavant en Geometrie, en Grammaire*, e ſimili vale Eſſer dotto in quelle ſcienze, o facoltà. *Etre ſavant en Geometrie; être bon Geometre, bon Grammairien.* §. Sapere a niente, vale Avere impreſſa alcuna coſa nella memoria in maniera, che ſi poſſa ridire. *Savoir par cœur.* §. Saper per lo ſenno a niente checchesia, vale Averne intera ſcienza, minutiſſima notizia. *Savoir parfaitement; être inſtruit à fond de quelque choſe.* §. Saper alcuna coſa di buon luoc, vale Averne certa, e chiara notizia. *Savoir que que choſe de bien, de ſource, de bonne main.* §. Saper fare, ſi dice dell' aver modi indutriosi per arrivare a' ſuoi fini. *Avoir du ſavoir faire; être induſtrieux; adroit; avoir de l'adreſſe, de la deſtérité, de l'induſtrie.* §. Saper tanto fare, vale Io ſteſſo, che Fare in maniera, adoperarſi, o ingegnarſi in guiſa, modo baſſo. *Faire enſorte; s'induſtrier; s'ingénier.* §. Non ſaper far altro, o Non ſapere altro, che gridare,

o fimili, vagliono Non far mai altro, che Gridare, o fimili. *Ne savoir faire autre chose que clabauder, criailler, &c.* §. Non faper, che fi fare, non faper, che fi dire, vagliono Eflere irrefoluto. *Ne savoir que faire ni que dire; être irrésolu; incertain, indéterminé, indécis.* §. Saper vivere, vale Aver prudenza. *Savoir vivre; être prudent, circonspect, avisé.* §. Saper di barca menare, modo baflo, che vale Avere agiuate per arrivare a' fuoi fini. *Savoir aller à ses fins.* §. Sapere a quanti di è San Biagio, proverbialmente, e in modo baflo, vale Eflere accorto, o pratico di checcheffia. *Avoir des connoissances qui ne sont pas communes; être fort adroit, ou fort experimenté.* §. Saper dove il diavol tien la coda. V. Diavolo. §. Non faper mezze le meffe: Quando alcuno fa, o dice alcuna cofa fciocca, o biafimevole, e da non doverfi, per dappocaggine, e tardità, o piuttofto tardezza fua riufcire, fe gli dice: Tu perdi il tempo, tu non fai a quanti di è San Biagio, tu farai la metà di nonnulla, tu non fai mezze le meffe. *Tu es plus embarrassé qu'une poule à trois poussins; tu te noyais dans un crachat.* §. Non faper più là, vale Saper poco, e Appagarfi della prima apparenza. *N'en savoir pas davantage; n'y voir pas plus loin que son nez.* §. Sapere, Non fapere quel ch' uom fi pefchi, Non fapere quante dita fi ha nelle mani, Non fapere quanti pieedi s'entrino in uno ftivale, ec. V. Pefcare, Dita, Stivale, ec. §. Li fa molto, Io fo molto, Che fo io? Che fai tu? maniere particolari del popolo, che vagliono Io non fo, Ei non fa. *Il n' en fait rien, &c. il n' en fait pas beaucoup; je n' en fais rien. Que sais-je? Que sait-il?* §. Se tu fai, foggiunto a modo di confermazione all' antecedente detto, v. g. Fa, fe tu fai, Fate pur, fe fapete, ec. vale Io fteffo, che Quanto tu puoi, per quant' a dalla voftra parte, dal canto voftro. *Faites tout ce qui dépendra de vous.* §. Saparamocelo, diffon quei da Capraja, fi dice quando alcuno ci narra cofa nota. *Ce sont les contes de ma grand' mère.* §. Diceli in proverbio: Chi di venti non fa, di trenta non ha, e vale, che Quando non fi è acquiftato il fenno a una certa età, è impoffibile acquiftarlo in avvenire. *Qui ne sait rien à vingt ans, n' en sait guère plus à trente.* §. Pure in proverb. E cosi avviene fpeffe volte, che tanto fa altri quant' altri; detto, che accenna, che talora rimane ingannato chi vuole ingannare altrui. *Tel qui croit attraper un autre, est souvent attrapé lui-même.* §. Sapere, per Aver fapore. *Avoir un goût, une saveur.* §. Per Avere odore; onde faper di mufchio, faper di rofe, e fimili. *Sentir, avoir l' odeur.* §. E per fimilit. Si ch' io fo, Poggio mio, troppo di povero. *J' ai l' air bien grêlé.* §. Sapere, per metaf. Parere, o far certa vifta, aver un certo che di checcheffia. *Reffentir; paroître.* E' in loro alcuna cofa di virtù, perchè fanno ancora dell' antico. *Parce qu' ils ressentent un peu l' antiquité.* §. Saper di mille odori, in modo proverbiale, fi dice di checcheffia, che fpiri gran fragranza. *Sentir bien bon; exhaler une odeur très-suave.* §. Saper buono, vale Aver buono odore, e figuratam. Parer buono. *Sentir bon; paroître bon.* §. Non faper di buono, vale Aver cattivo odore, e figuratam. Dare indizio di malvagità. *Ne sentir rien de bon; donner quelque indice de méchanceté.* §. Saper bene, vale Eflergradito. *Trouver agréable; paroître bon.* Al ritorno ci fapranno meglio le noftre camere, e i noftri lettini. *A notre retour, nos petites chambres & nos petits lits nous en paroîtront meilleurs.* §. Saperne male, faper reo, e fimili, vagliono Parere ftrano, difpiacere. *Déplaire; par être étrange.* §. Saper grado di checcheffia, vale Averne obbligazione. *Savoir bon gre de quelque chose.* §. Non ne faper grado, che anche fi dice Non ne faper nè grado, nè grazia, vale il contrario, cioè Non fi riconofcere obbligato, Non avere gratitudine. *Ne savoir aucun gre, &c. n' avoir aucune obligation.*

SAPÈRE, f. m. Notizia, fcienza. *Science; savoir; littérature; connoissance.*

SAPÈVOLE, add. d' ogni p. Che fa. *Savant; érudit; instruit; docte; qui sait.*

† SAPEVOLMENTE, avv. Con fapienza. Sapientemente. V.

SAPIENTE, add. d' ogni g. Che ha fapienza, che fa; Sappieate. *Savant; docte; érudit; instruit; plein d' érudition, de savoir; rempli de science.*

SAPIENTEMENTE, avverb. Con fapienza, favianente. *Savamment; docilement.*

SAPIENTISSIMAMENTE, avverb. Superl. di fapientemente. *Très-savamment; très-docilement.*

SAPIENTÌSSIMO, MA, add. Superl. di fapiente, favifimo. *Très-savant; très-docte; très-instruit; très-érudit.*

SAPIENZA, e SAPIÈNZIA, f. f. Scienza, che contempla la cagione di tutte le cofe. *Science; doctrine; savoir; sagesse.* §. Sapienza, figuratam. vale Dio. *Dieu; la sagesse éternelle.* §. Sapienza, è anche il nome d' uno de' libri della Sacra Scrittura. *La sagesse; le livre de la sagesse.* Fecemi la divina poteftate, la fomma fapienzia, e l' primo amore. L' increata fapienza. *La sagesse incréée; la sagesse éternelle.* §. Per Luogo, dove pubblicamente fi leggono le fcienze. *L' Université; les écoles.*

SAPIENZIÀLE, add. d' ogni g. *Magal.* Di fapienza, e per lo più Sapienziali; e propriamente diceli di quel libro della Sacra Scrittura, ch' è intitolato La fapienza. *Sapientiaux.*

* SÀPIO, IA, add. *Rim. ant.* Voc. antic. Savio, Saggio, Sapiente. V.

SAPONÀJA, f. f. Sorta d' erba, la quale s' adopera da' purgatori per purgar le lane. *Savonnière; herbe au foulon.*

SAPONÀJO, f. m. Colui, che fabbrica, o vende fapone. *Fabricant, ou vendeur de savon.*

SAPONÀRIA, f. f. *Red.* Che anche diceli SAPONÀJA. Pianta così chiamata, perchè la di lei radice, maneggiata nell' acqua, alza fchiuma a guifa di fapone. *Savonnière; lychnis.*

SAPONÀTA, f. f. Quella fchiuma, che fa l' acqua, dove fia diffatto il fapone. *Savonage; écume de savon.*

SAPÒNE, f. m. Meftura di varie forte, compofta comunemente d' olio, calcina, e cenere, che s' adopera per lavare, e purgare i panni, e per bagnar la barba innanzi di raderla. *Savon.* §. Pigliare il fapone, o fimili, figuratam. vale Lafciarfi corrompere con donativi; lo fteffo, che Pigliare il boccone. *Se laisser graisser la patte.*

SAPONERÌA, f. f. *Volg. It.* Luogo dove fi fabbrica il fapone. *Savonnerie.*

SAPONETTO, f. m. Dim. di fapone, e fi prende comunemente per fapone più gentile, e odorofo. *Savonnette.*

SAPORÀRE, v. a. Affaporare, affaggiare. *Goûter; savourer.*

SAPORÀTO, TA, add. Da faporare. *Savouré, e.*

SAPÒRE, f. m. Senfazione, che producono fulla lingua le cofe, che fi guftano. *Saveur; goût.* §. Di mezzo fapore, vale Che non è nè agro, nè dolce. *Qui n' est ni aigre ni doux; qui est entre deux.* §. Sapore, per Guflo. *Goût; plaisir; agrément.* §. Per metaf. Sicchè non paja cofa penfata malizioiamente, e non di troppe parole di giuoco, nè di vanità, anzi ferme, e di buon fapore, cioè: di fuftanzia, e concludenti. *Choses solides, & concluantes.*

SAPORETTO, f. m. Dim. di fapore. *Petit goût.* §. Per falfa. *Sauce.*

SAPORÌFICO, CA, add. T. *Didascalico.* Appartenente a fapore. *Saporifique.*

SAPORITAMENTE, avverb. Con fapore. *Savoureusement; avec bon goût.* §. Per Guftofamente, con guflo. *Agréablement; avec plaisir; avec satisfaction.*

SAPORITÌNO, INA, add. Dim. di faporito. *Un peu savoureux.*

SAPORITISSIMAMENTE, avverb. Superl. di faporitamente. *Très-savoureusement.* §. Per Guftofiffimamente. V.

SAPORITÌSSIMO, MA, add. Superl. di faporito. *Très-savoureux, &c.* §. Per Guftofiffimo. *Très-agréable.*

SAPORÌTO, TA, add. Che ha fapore, di buon fapore. *Savoureux; vigoureux; qui a bon goût.* §. Per Guftofo, che dà guflo, che fi fa con guflo. *Agréable; qui plaît.* §. Figuratam. vale Che arreca diletto. *Divertissant; réjouissant; agréable.* Le cofe belle, e preziofe, e care, faporite, foavi, e dilicate fcoperte in man non fi debbon portare, perchè da porci non fieno imbrattate. §. Diceli Uomo faporito, di Perfona graziofa, e di fpirito, e per ironia, di Perfona maliziofa. *Homme charmant, fort amusant, ou un homme fin, rusé.*

SAPOROSAMENTE, avverb. Con fapore, faporitamente. *Savoureusement.* §. Per Guftofamente. *Agréablement; avec plaisir; avec satisfaction.* §. Per metaf. vale Di cuore. *De cœur.* Brutto fe ne rife faporofamente, cioè: Di cuore.

SAPOROSÌSSIMO, MA, add. Superl. di faporofo. *Très-savoureux.*

SAPOROSITÀ, SAPOROSITÀDE, } f. f. Affratto di faporofo. *Saveur; bon goût.*

SAPORÒSO, SA, add. Saporito. *Savoureux; qui a bonne saveur, bon goût.* §. Saporofo, per metaf. vale Dilettevole. *Agréable; charmant; divertissant.* Della quale Sabinetta la giovanetta età, e la vaga bellezza facevano le parole più faporofe, e più cate.

SAPPA, f. f. *Fracaft.* Vino cotto a uío di medicina. *Sapa.* V. Sapa.

SAPPIÈNTE, add. d' ogni g. Che fa. *Savant; qui sait.* §. E fappiente, diceli anche l' olio, e l' cacio, quando hanno troppo acuto fapore. *Fort.* Olio fappiente. *Huile forte.* Cacio fappiente. *Fromage fort, piquant.*

SAPÙTA, f. f. Il fapere, notizia. *Connoissance; science; notice.*

SAPUTAMENTE, avverb. Con fapere, fcientemente. *Le sachant; à bon escient; avec connoissance; de dessein premédité.*

SAPUTÉLLO, ELLA, add. *Segner.* Sciolo, Saccentino. V.

SAPÙTO, TA, add. Da fapere. *Su; connu.* §. Per Savio, Accorto. *Prudent; sage; avisé; expérimenté.* Caftruccio, come colui ch' era favio, e 'faputo in guerra, moffe con tutta la gente fua.

† SAPUTÒNA, f. f. Salamiftra, Dottoreffa, Arcifanfana. V.

SARA, f. f. Sorta di pefce, ch' ha una creffa, ch' è alla maniera di ferte, onde rompe le navi di fotto, e le fue ali fono sì grandi, ch' elli ne fa vela, e va bene otto leghe contra alle navi; ma alla fine, ch' egli non puote più fofferire, si ne va in profondo di mare. *Serse de poisson volant.*

SARABÀNDA, f. f. *Volg. It.* Sorta di ballo grave, e ferio. *Sarabande.*

SARACÈNICO, ICA, add. *Tratt. Segr. cos. donn.* Lo ftefo, che faracinefco. *De Sarrasin.*

SARACINÀRE, v. n. *Salvin.* Lo annerire, e maturar, che fa l' uva. *Noircir; devenir noir.*

SARACINESCA, e SERACINESCA, f. f. Sorta di toppa, ferrame. *Serrure à tour & demi.* §. Saracinefca, fi dice anche quella ferratura di legname, o fimile, che fi fa calare da alto a baffo, per impedire il paffagio alle acque, agli animali, o fimili. *Sarrasine; herse.*

SARACINESCO, ESCA, add. Di faracino. *De Sarrasin.* §. Toppa faracinefca, vale lo ftefo, che faracinefca, nel primo fignificato. *Serrure à tour & demi.*

SARACÌNO, f. m. Statua di legno a fimilitudine di uomo faracino, nella quale i cavalieri correndo rompon la lancia, che anche fi dice Quintana. *Faquin.* §. Saracini diconfi anche gli Acini dell' uva, quando cominciano a divenir vaj. *Les grains du raisin lorsqu'ils commencent à devenir noirs.* §. Saracino, per Seguace di fetta pagana, e infedele. *Sarrasin.*

* SARAMENTÀRE, v. a. Obbligare, o coftrignere con giuramento. *Obliger sous serment.* §. Per Giurare. V.

* SARAMÈNTO, f. m. Giuramento. *Serment.*

SARCASMO, f. m. T. *Retorico.* Spezie di amara ironia, derifione fatta mottegiando. *Sarcasme.*

SARCHIAGIÒNE, f. f. } Il farchiare. *L' action de sarcler.*

SARCHIAMÈNTO, f. m. }

SARCHIÀRE, v. a. Ripulir dall' erbe falvatiche tagliandole col farchio. *Sarcler.*

SARCHIÀTO, TA, addietto. Da farchiare. *Sarclé.*

SARCHIATÒRE, f. m. *Voce dell' uso.* Colui, che farchia. *Sarcleur.*

SARCHIATÙRA, f. f. Il farchiare. *L' action de sarcler.*

SARCHIELLA, V. Sarchiello.

SARCHIELLÀRE, v. a. Leggiermente farchiare, che anche comunemente i contadini il dicono Radere, o Chifciare. *Sarcler légèrement.*

SARCHIELLÌNO, f. m. Dim. di farchiello. *Serfouette.*

SARCHIELLO, e SARCHIELLA, f. m. Dim. di farchio. *Sarcloir.*

SARCHIETTO, f. m. Sarchiello. V.

SÀRCHIO, f. m. Piccola marra per uío di farchiare. *Sarcloir.* §. Sarchie, dicono alcuni *Marinaj* per Sartie. V.

SARCHIOLÌNO, f. m. Dim. di farchio. *Serfouette.*

SARCHIONCELLO, f. m. Dim. di farchio. *Serfouette.*

* SARCINA, f. f. Voc. Lat. Carico, Pefo, Soma. V.

SARCOCÈLE, f. f. *Red.* Quell' ernia, che anche diceli Ernia carnofa. *Sarcocèle.*

SARCOCOLLA, f. f. Lagrima di un arbore di Perfia, fimile all' incenfo minuto, di colore o gialliccio, o roffigno. *Collebahir*, e alcuni *Sarcocolle.*

SARCOEPIPLOCÈLE, f. f. T. *Medico.* Ernia prodotta dalla caduta dell' epiploo nello fcroto, accompagnata da adcrenza ed efcrefcenaa carnofa. *Sarcoépiplocèle.*

SARCOEPIPLONFALO, f. m. T. *Medico.* Ernia dell' ombilico dell' iftefia natura della farcoepiplocele dello fcroto. *Sarco-épiplomphale.*

SARCOFAGO, f. m. T. *della Stor. antica.* Sepolcro, in cui gli Antichi riponevano i cadaveri, che non fi volevano abbruciare. *Sarcophage.*

SARCOIDROCÈLE, f. f. T. *Medico.* Sarcocele accompagnata da Idrocelo. *Sarco-hydrocèle.*

SARCOLOGÌA, f. f. T. *Anatomico.* Quella parte della Notomia, che tratta delle carni, e delle parti molli. *Sarcologie.*

SARCÒMA, f. m. T. *Chirurgico.* Sorta di tumore duro, e fenza dolore, che nafce nelle narici, e nel feffo delle donne, e anche in altre parti. *Sarcome.*

SARCONFALO, f. m. T. *Medico.* Efcrefcenza carnofa, che formafi all' ombilico. *Sarcomphale.*

SARCÒTICO, CA, add. T. *Chirurgico.* Aggiunto de' rimedj incarnativi. *Sarcotique.*

SARDA, f. f. Sorta di pietra dura. *Cornaline.*

SARDANAPALESCO, ESCA, add. *Buon. F.* Faraffinico, Epulonefco. V.

SARDÈLLA, f. f. Piccolo pefce di mare fimile all' accinga, ma più piccolo. *Sardine.*

SARDESCO, ESCA, add. *Buon. F.* Di fardella, appartenente a fardella. *De Sardine.*

SARDÍNA. V. Sardella.

SARDÒNIA, f. f. *T. Botanico*. Sorta di pianta, che ammazza gli uomini, in modo che coovulfi nella bocca fembra, che ridano. *Pied-peu; herbe Jardonique; grenouillette d'eau; renoncule des marais.*

SARDÒNICO, f. m Bella gemma di color roffo, così detta, perche fu in prima trovata tra i Sardi. *Sardoine.*

SARDÒNICO, add. m. *Cr. in Rifo.* Aggiunto di rifo; fpezie di coovulfione, che contrae dall' una, e dall' altra parte i mufcoli delle labbra. *Sardonique.*

SARGÀNO, f. m. SARGÌNA, f. f. Spezie di panno da coverte di carri, muli, e fimili. *Gros drap dont on fait des couvertures.*

SARGÌA, f. f. Spezie di panno lino, o lano di vari colori, e comunalmente dipinto, che era già in uio per cottinaggi, e fimili. *Espèce de toile peinte, ou d'etoffe de laine dont on faifoit des garnitures de lit.*

SARGÌNA. V. Sargano.

SARGO, f. m. *Saluin.* Sorta di pefce nel mare di Egitto, molto fimile al melanuro. *Sargo.*

SARMENTO, fo. fteffo, che Sermento. V.

† SARMENTÒSO, SA, add. Sermentofo. V.

* SARNÀCCHIO, f. m. Quella quantità di catarro, che in una volta fi fputa, che oggi più comunemente dicefi fornacchio. *Crachat.*

* SARNACCHIÒSO, SA, add. Che ha farnacchi. *Pituiteux.*

SARONÌDO, f. m. T. *della Storia*. Nome d'una fpezie di Sacerdoti delle Gallie. *Saronide.*

SARPÀRE, v. att. Term ne marinarefco; fcinglier l'ancora, falpare. *Serper; tirer l'ancre dans le vaiffeau.* §. Per fimilit. E pote in bieno giorno farpò l'ancore fue l'altera nave, cioè fi ccinde all' impreia con buona apparenza di riufcita. *Il en mena en fuite fon vaiffeau par des heureux auſpices.* Si lancia fuora, e via farpa, fratello, cioè fcappa, o fugge preftamente. *S'enfuir, s'évader promptement.*

SARROCCHÌNO, fuft. m. Sorta di veftimento di cuoio, che fi porta da' Pellegrini per coprir le fpalle. *Rochet de Pelerin.*

SARTÈ, f. f. pl. Corde della vela del navilio legate all' antenna. *Haubans.*

SARTIÀME, f. m. Term. marin. Nome generico di tutte le farte, che fi adoperano nelle navi. *Cordages d'un navire.*

SÀRTIE, f. f. pl. T. *Marinarefco*. Lo ftefio, che Sarte. V. §. Sarte, l'ec. *Dif.* Spezie di funi, ferro le quali fi comprendono le antarte, i prontoli, e fimili. *Haubans.*

SARTO, f. m. Quegli, che taglia i veftimenti, e gli cuce. *Tailleur; couturier.*

SARTÒRA, f. f. *Voce dell' uſo.* Donna, che cuce prezzolata. *Couturière.*

SARTÒRE, f. m. Sarto. V.

SARTÒRIO, f. m. *Voc. Dif.* Uno de' mufcoli della gamba. *Couturier.*

SASSAFRÀS, e SASSAFRASSO, f. m. Legno g'alliccio, odorifero, di fapore alquanto acre, e aromatico tendente a quello del finocchio, che s'ene a noi in pezzi groffi dalla Florida, e d'altrove, da dove tolto, è chiamato dagl' Indiani Pavame. *Saffafras.*

SASSÀJA, f. f. Riparo di faffi fatto ne' fiumi a fimilitudine di pignone. *Digue de pierres en forme d'epi.*

SASSAJUÒLA, f. f. Battaglia fatta co' faffi. *Bataille à coups de pierres.*

SASSAJUÒLO, add. m. Aggiunto, che fi dà a una fpezie di colombi. *Pigeon de riche.* † §. f. m. Colui che fcaglia faffi a nuda mano. *Qui tire des pierres à tour de bras.*

SASSÀTA, f. f. Colpo di faffo. *Coup de pierre.* † §. Rupe, Dirupo, Raiza fcoficefa. V.

† SASSATÈLLO, f. m. *Feder.* Saffolino. V.

SASSEFRÌCA, f. f. Erba nota, di grandezza, e colore non molto diffimile alla paffinaca, le cui barbe cotte s'ufano in vetzo per infalata. *Salxifis; barbe de bouc.*

SASSELLO, f. m. Saffolo. *Caillou; petite pierre.* §. Saffello, dicefi a una fpezie di Tordo alquanto più piccolo. *Efpèce de petite grive.* §. Dagli pur, rifpondea, ch' egli è faffello. Qui figuratam. fonfe per dire Avaro. *Avaricieux.*

SASSERO, FA, add. *Salvin.* Di faffo. *De pierre.*

† SASSETTÌNO, f. m. Dim. di Saffetto. *Petite pierre.*

† SASSETTO, f. m. Dim. di Saffo. *Petite pierre.*

SASSICELLO, fuft. m. *Segner.* Saffello, faffetto, Saffettino. V.

SASSIFRÀGA, e SASSIFRÀGIA, f. f. Erba nota, che nafce tra i faffi, e in luoghi aridiffimi, e fecondo il Mattiuolo ce n'è di più fpezie. *Saxifrage; perce-pierre.*

SASSO, f. m. Pietra comunemente di grandezza da poterla trarre, e maneggiar con mano. *Pierre; caillou.* §. Saffo, pigliafi eziandio per Ogni forta di pietra, e fiafi quanto fi vuol grande. *Pierre, roche.* §. Saffo, per Sepolcro di pietra; maniera poetica. *Tombeau.* §. Dicefi in proverb. Trarre, o gittare i faffi, e nafconder la mano, che vale Fare il male, e moftrar di non efferne ftato l' autore. *Jetter la pierre & cacher le bras.* §. Fare a' faffi pe' fornai. V. Forno. §. Eflere alla porta co' faffi. V. Porta.

SASSOFRASSO. V. Saffafras.

SASSOLINETTO, f. m. Dim. di faffolino. *Très-petite pierre; petit caillou.*

SASSOLÌNO, f. m. Dim. di Saffo. *Petite pierre; caillou.*

SASSOSÌSSIMO, MA, add. Sup. di faffofo. *Très-pierreux.*

SASSÒSO, SA, add. Pieno di faffi, e fi dice per lo più delle ftrade. *Pierreux; feabreux; raboteux; rude; âpre.*

SASSUÒLO, f. m. Dim. di faffo. *Petite pierre, caillou.*

SATAN, } f. m. Nome del principe de' Demo-
SATÀNA, } nj, oggi più comunemente Satanaffo. *Satan.*

SATANASSO, f. m. Lo ftefio, che Satana, nome del principe de' Demoni. *Satan; Lucifer.* §. Per Diavolo femplicemente. *Diable.* §. Per metaf. vale uom crudele, e feroce, peffimo. *Un Démon, une Furie, un Lucifer, un Monſtre.* Egli è venuto in Spagna un Satanaffo, una furia, una fiera orrenda, e ftrana, che dicon, che fi chiama il Re Gradaffo.

† SATANEÌSMO, f. m. Facconda fatanica, Diavoleria. *Diablerie.*

SATÀNICO, CA, add. *Segner.* Di fatana, Diabolico, *Diabolique; de Satan.*

SATELLÌTE, fuft. m. Voce Latina. Soldato, che accompagna altrui, e oggidì più comunemente fi dice Cagnotto. *Satellite.* §. Satellite *Cr. in Zaffo.* Per Birro, Zaffo. V. §. Satelliti. *Termine degli Aſtronomi.* Nome che fi dà ad alcuni Pianeti minori, che girano attorno a un maggiore. *Satellite.*

† SATELLÌZIO, f. m. Uffizio del Satelliti. *Devoir, fonction du Satellite.* §. È anche compagnia di fatelliti. *Troupe de ſatellites.*

SATÌRA, f. f. Poefia mordace, e rifpeccatrice de' vizj. *Satire.*

† SATIRÀCCIA, fuft. f. pegg. di Satira. *Mauvaiſe Satire.*

SATIRÀCCIO, f. m. Peggior, di Satiro. *Vilain Satyre.*

SATIREGGIÀRE, v. a. Far fatire, e figuratam. Riprendere, Bafimare. *Satyriſer, railler quelqu'un d'une maniére piquante; chapponner, faire des ſatires.*

† SATIREGGIÀTO, TA, add. Da fat reggiare. Pieno in farita. *Satyrique.*

SATIRÈLLO, f. m. Dim. di Satiro. *Petit Satyre.*

SATIRESCAMENTE, avv. A maniera di fatira. *Satyriquement.*

SATIRESCO, CA, add. Satirico. V.

SATIRETTO, f. m. Satirello. V.

SATIRÌASI, f. f. *Med.* Sorta di mal'e del membro virile, accompagnato da ardente incitamento all' atto venereo. *Satyriaſis.*

SATIRICAMENTE, avv. *Per lo dell' uſo.* In modo fatirico, di fatira. *Satyriquement.*

SATÌRICO, fuft. m. Compofitore di fatire. *Poete ſatyrique; qui fait des ſatyres.*

SATÌRICO, ICA, add. Da fatira, Mordace, cioè che pecne, e offende altrui, o in parole, o in fcrittura. *Satyrique, railleur; mordant; caſtin, parle à la malignance.*

SATÌRINO, f. m. Dimin. di fatiro. *Petit Satyre.*

SATÌRIO, } f. m. Nome generale de' feRicoli
SATIRIÒNE, } di cane, di volpe, e di becco, ben fu da alcuni da fiato erroneamente creduto l'ome chimo, che l' Appio falvatico. *Satyrion; cocbis; tubercule de cheval.*

SATÌRO, f. m. Dio bofchereccio finto da' poeti in figura d' uomo, e di capro. *Satyre.* §. Per metaf. fi dice di Perfona rozza, e falvatica. *Un ruſtique; un ſauvage.* §. Per Compofitor di fatire. *Poete ſatyrique; compoſiteur de ſatyres.*

SATISDAZIÒNE, f. f. Voce Lat. Affiguramento. *Caution; ſuretè moralement.*

SATISFACIMÈNTO, fuft. m. *Dant.* Satisfazione. V.

SATISFÀRE, V. Soddisfare.

SATISFATTÌSSIMO, MA, add. Sup. di fatisfatto. *Très-ſatisfait.*

SATISFATTÌVO, IVA, add. *Segner.* Atto a fatisfare. *Satisfaiſant.*

SATISFÀTTO, TA, add. Da fatisfare. *Satisfait, &c.* V. Soddisfatto.

SATISFATTÒRIO, RIA, add. *Casale.* Soddisfatorio, attenente a foddisfazione. *Satisfaiſoire.*

SATISFAZIÒNE, f. f. Soddisfazione. V.

SATÌVO, IVA, add. e dicefi delle piante, che per cultivamento fi dimefticano. *Qui en cultive.* §. Anc anio di campo, vale Acconcio a feme. *Propre à recevoir les ſemailles, ou à être enſemencé.*

SATOLLA, f. f. Tanta quantità di cibo, che fatolli. *Autant de nourriture qu'il faut pour ſe raſſaſier.* §. P. fimilit. E l'i veloce deftrier fprona, e Sofferra per venirtene a dare una fatolla, *Pour ri-*

SATOLLAMÈNTO, f. m. Il fatollarfi. *Satiété; raſſaſiement; aſſouviſſement.* §. Per Fecedenza nel mangiare. *Satiete, repletion d'aliments qui va juſqu'au degoût.*

SATOLLANZA, f. f. Satollamento, fazietà. *Satiété. &c.*

SATOLLÀRE, v. a. Saziar nel cibo, cavar la fame. *Raſſaſier; ſ'aller; ſorger; aſſouvir la faim de quelqu'un.* ¶. Per metaf. vale Prender piena foddisfazione di checchefia. *Aſſouvir; raſſaſier.* Dopo la perceifa della mafcella, foggiunfe, fatollaronfi delle pene mie. ¶. Dicefi in proverb. Chi per man d'altri s'imbecca, tardi fi fatolla; e vale che A chi non fa i fatti fuoi da fe ftefio, rare volte gli fuccedon bene. V. Imbeccare.

SATOLLÀTO, TA, add. Da fatollare. *Raſſaſié, &c.*

* SATOLLÈZZA, f. f. Satollamento. V.

* SATOLLITÀ, SATOLLITÀDE, SATOLLITÀTE. V. Satollamento.

SATOLLO, LA, add. Satollato, fazio. *Raſſaſié; ſatisfait.* §. Per metaf. vale Stanco, infaftidito, annoiato per foverchia abbondanza di checchefia. *Raſſaſié; ſatisfait.* Quando egli fu fatollo di piagaere. Di tutte le cofe del mondo era ftato fatollo, falvo che di danari. §. In proverb. Il fatollo non crede al digiuno, e vale che Chi crede, o è in buono ftato, non crede le miferie di chi fenta. *Celui qui a dîné ne croit pas à celui qui eſt à jeun.*

SÀTORO, ORA, add. *Sannazz.* Satollo, fazio. *Raſſaſié.*

† SATRAPÌA, f. f. La dignità del Satrapo. *Satrapie.*

SATRÀPICO, CA, add. *Taſ. Guarin.* Di fatrapo. *De ſatrape.*

SATRÀPO, fuft. m. Governator di provincia, o d'efercit. *Satrape.* §. Satrapo, figuratam. fi prende per Saccente, Dottore, che prefume di fer Oracolare il fatrapo, che vale Fare del grande, dell' autorevole, dei fatrapo. *Trancher du grand, faire l'homme d'importance; ſe faire accroire.*

SATURÀRE, v. a. *T. Chimic.* Far fciogliere in un liquido una tal quantità di checchefia, che più non vi fe ne poffa difciogliere. *Saturer.* Alconi dicono anche fmiare.

SATURÀTO, TA, *T. Chimico*, add. Da faturare. *Saturé.*

SATURAZIÒNE, f. f. *T. Chimico.* Il faturare, e lo ftato d' un liquido faturato. *Saturation.*

SATURÈIA, f. f. Voce Lat. Santoreggia. V.

SATURÌTÀ, } f. f. Voce Lat. Lo ftefio che
SATURITÀDE, } Sazietà. *Satiete; raſſaſiement.*
SATURITÀTE, }

SATURNÀLE, add. d' ogni g. *Red.* Aggiunto de' giorni, e delle fefte, che ne' medefimi fi faccvano in onore di Saturno. *Saturnales.*

SATURNALÌZIO, ZIA, addietr. *Salvin.* Saturnale. V.

SATURNÌNO, NA, add. Di faturno: Oggi prendefi in fignific. di Maninconico, o di tantaffico. *Saturnien; ſombre; taciturne; melancolique; miſantrope.*

SATURNITÀ, f. f. *Morelli.* Affratto di faturnino, in fignificato di Lunatico, o malinconico. *Melancolie; miſantropie; humeur ſombre.*

SATÙRNO, f. m. Il pianeta più diftante dalla terra, che porta il nome d'uno degli Dei del Gentilefimo. *Saturne.*

SÀTURO, RA, add. Voce Lat. Satollo. V.

* SAVÌRE, f. m. Sapere. V.

* SAVÈRE, verbo. Sapere. V.

SAVIAMÈNTE, avverb. Con favieZza, cautamente. *Sagement; prudemment; d'une maniére ſage, aviſee, prudente.* §. Far favtamente, vale Operare con fenno. *Agir prudemment, ſagement.*

SAVIÈZZA, f. f. Accortezza, prudenza, avvedimento. *Sageſſe; prudence; circonſpection.*

SAVÌNA, f. f. Albero noto fimile al cipreffo, una fpezie del quale è ftertile, ou'altra feconda. *Sabine.*

SÀVIO, VIA, add. Che ha faviezza, quegli, che ordina bene tutte le cofe al fine. *Sage; prudent; aviſe; circonſpect; judicieux.* §. Savio, per Perito. *Experimente; habile; capable; ſavant.* Egli era il più fuffitiente Capitano, e favio di guerra, e prode di fua perfona, che nollo altro, ch'a fuo tempo folfe. §. Far favio alcuno di checchefia, vale Farnelo accorto, feiente. *Inſtruire; apprendre; informer; faire ſavoir.* Savio te ne farò in altra parte per trattato maggiore. §. Savia donna, vale Letatrice. *Sage femme; accouchèuſe.* §. Savio, in forma di Suft. vale Uomo dotto, e fapiente. *Savant; docte; lettre.* §. Savio di ragione, e Savio aifoltam. vagliono Giureconfulto, Legifta, Avvocato. *Juriſconſulte; Avocat.*

SAVIONE, fuft. m. Accrefcit. di favio. *Grand ſavant.*

SAVISSIMAMÈNTE, avv. Superl. di faviamente. *Très-ſagement; très-prudemment.* §. Per Sapientiffimamente. V.

SAVÌSSIMO, MA, add. Superl. di favio. *Très-ſage; très-prudent.* §. Per Sapientiffimo. *Très-ſavant.*

SAVONÈA, f. f. Medicamento di conffiftenza fimile al mele, ufato ufarfi nella roffe, ne' catarri, ed

in altre infermità de' polmoni, e dell'aspera arteria. *Lok.*

* SAVORÀRE. V. Affaporare, Affaggiare.

SAVORE, s. m. Sapore. *Saveur ; goût.* §. Savore, è anche una falsa fatta di noci peste, pane rinvenuto, agresto premuto, e altri ingredienti, e si prende talora semplicemente per falsa, o condimento affoluram. *Sauce.* §. Per fimilit. Cifpa. *Chaffie.* Un par d'occhiacci orlati di favore, così addotto ad un tratto gli fquaderna, cioè Cifpa.

SAVORÈVOLE, add. d'ogni g. Savorofo. V.

SAVORÒSO, SA, add. Saporito. *Savoureux ; qui a bon goût.*

SAVORRÀ, f. f. *Segner.* Zavorra. *Lest.* † §. Savorra dei Tuffatori; forta di pietra che i Tuffatori, che fanno la pefca del corallo, s'attaccano forto il ventre per non effer portati via dal moto dell'acqua. *Sorte de pierre.*

† SAVORRÀRE, v. a. *T. Mar.* Mettere la favorra in un Vafcello. *Lester.*

† SAVORRATORI, f. m. pl. Epiteto che fi dà ai Battelli detti gabarre, che portano la favorra. *Lesteurs.*

SÀURO, f. m. Aggiunto, che fi dà a mantello di cavallo di colore tra bigio, e tanè. *Saure ; alezan.* §. Sauro chiaro, fauro sbbruciato, e fimili, accennano diverfe fpezie, in che fi divide il color fauro. *Alezan clair ; alezan brûlé.*

SAZIÀBILE, add. d'ogni g. Atto a faziarfi, che fi fazia; ma s'ufa per lo più colla negativa, e vale Infaziabile. *Insaziable.*

SAZIABILITÀ, f. f. *Cr. in Saziabilmente.* Attratto di faziabile, fazievolezza. *Satiété.*

SAZIABILMENTE, avv. Con faziabilità, con fazianento. *A fatiété ; à foubait ; en abondance.*

SAZIAMENTO, f. m. Il faziare. *Raffaſiement.* §. Per Sazievolezza, noja, tedio, rincrefcimento. *Satiété, degoût, ennui.*

SAZIARE, v. a. Soddisfare interamente; e fi dice per lo più dell'appetito, e de' fenfi. *Raffaſier ; ſatisfaire ; aſſouvir.*

SAZIÀTO, TA, add. Da faziare. *Raffaſié, &c.*

SAZIETÀ, SAZIETÀDE, SAZIETÀTE, } f.f. lotero foddisfaccimento, e fi ufa propriamente parlando, dell'appetito, e de' fenfi. *Satiété ; raſſaſiement ; aſſouviſſement.*

SAZIÈVOLE, add. d'ogni g. Che fazia. *Raffaſiant ; foulant ; qui raſſaſie.* §. Per Saziabile, che fi fazia, e ufafi anche colla negativa per Infaziabile. *Inſatiable.* §. Talora vale Faftidiofo, rincrefcevole, impertino, ftucchevole. *Facheux ; importun, acariâtre ; ennuant ; ennuyant ; degoûtant ; deplaiſant ; mal-plaiſant ; baſſable.*

SAZIEVOLEZZA, f. f. Affratto di fazievole. *Raſſaſiement, &c.* §. Per lo più vale Rincrefcimento, noja, faftidio. *Degoût ; ennui ; importunité.* §. Il fine fu per dilettare gli afcoltratori, e tor via colla varietà, e foavità de' numeri il tedio, e il faftidio della fazievolezza.

SAZIEVOLMENTE, avv. *Salvin.* Con fazievolezza, in modo fazievole. *Ennuyeuſement ; fâcheuſement.*

SÀZIO, ZIA, addiett. Che ha contento l'appetito. *Raſſaſié ; ſoûlé.* §. Per metafor. Traffi dell'acqua non fazia la fpugna, cioè Cavai la fpugna fuor dell'acqua non piena d'acqua, quanto n'arebbe preſo. *Qui n'étoit pas encore bien trempée ; qui n'étoit pas encore bien imbibée d'eau.*

SBACCANEGGIÀRE, v. n. Fare il baccano. *Mener beau bruit ; faire du fracas, du vacarme, un grand tintamarre.*

SBACCELLÀTO, TA, add. Cavato dal baccello, fgranato. *Ecoſſé.*

† SBADACCHIÀRE, v. n. Aprire la bocca fcompoſamente. *Ouvrir une grande bouche ; bâiller indecemment.* §. Per ſtare a badalucco. *S'amuſer à la moutarde.*

SBADÀTAGGINE, f. f. *Red.* Spenſieratagine, diſattenzione. *Inattention ; inapplication ; negligence ; nonchalance.*

SBADATAMENTE, avv. *Red.* Inconſideratamente, con diſattenzione. *Inconſidérement ; étourdiment ; imprudemment ; à la volée ; à la boulevue.*

SBADATELLO, ELLA, add. *Prof. fior.* Dim. di sbadato. *Un peu diſtrait, &c.*

SBADÀTO, TA, add. *Cr. in Diſattento.* Diſattento, ſpenſierato, diſapplicato. *Inattentif ; inapplîqué ; negligent ; peu ſoigneux ; diſtrait ; diſſipé.*

SBADIGLIACCIÀRE, v. n. *Canor.* Sbadigliare alquanto, andare sbadigliando. *Ne faire que bâiller.*

† SBADIGLIAMENTO, e SBAVIGLIAMENTO, f. m. Lo sbadigliare. *Bâillement.*

SBADIGLIANTE, e SBAVIGLIANTE, add. d'ogni g. Che sbadiglia. *Qui bâille.*

SBADIGLIÀRE, e SBAVIGLIÀRE, v. n. Aprir la bocca, raccogliendo il nato, e poſcia mandarlo fuora; ed è effetto cagionato da ſonno, da rincrefcimento, o da neghienza. *Bâiller.*

SBADÌGLIO, e SBAVÌGLIO, f. m. L'atto dello sbadigliare. *Bâillement ; l'action de bâiller.*

SBAGLIAMENTO, f. m. Lo sbagliare. *Méprîſe ; erreur ; bévue.*

SBAGLIÀRE, v. n. Errare, fcambiare. *Se méprendre ; ſe tromper ; faire un qui proquo ; faire une bévue ; prendre le change ; prendre une choſe pour une autre.*

SBÀGLIO, f. m. Lo sbagliare, *Méprîſe ; bévue ; mal-entendu ; erreur.*

SBAÌRE, v. n. *Cr. in Faire.* Baire, allibire. *Blêmir ; pâlir ; changer de couleur ; être étonné, interdit, confus.*

SBALDANZÀRE, v. n. Perder la baldanza, sbigottirſi. *Se décourager ; s'effrayer ; prendre l'épouvante ; perdre courage.*

SBALDANZÌTO, TA, add. Da sbaldanzire. *Découragé ; épouvanté ; qui a perdu courage.*

SBALDEGGIÀRE, v. n. *Salvin.* Fare sbaldore, imbaldanzire. *Prendre hardieſſe ; s'enhardir ; s'encourager, s'aguerrir.*

SBALDÒRE, f. m. *Rim. ant.* Baldore, baldanza, arditezza. *Hardieſſe ; courage.*

SBALESTRAMENTO, f. m. Lo sbalestrare, e dall'efempio vale Ruina, ſtrage, diſtruzione. *Renverſement ; ruine ; deſtruction, &c.* Tal rovina, e sbalestramento non fi può fare di edifizj, e di animali, che prima nel fieno in terra.

SBALESTRÀRE, v. a. Tirar fuor del fegno colla balestra per errore, o per ignoranza. *Manquer le but ; frapper hors du but.* §. Figuratam. vale Non dar nel fegno propoſto, in favellando di checchefia, dilungarfi dal vero. *Battre la campagne ; déraiſonner ; s'écarter de ſon ſujet.* §. Per ſemplicemente Tirare, o fcagliare. *Lancer ; jeter.* §. Per fimilit. Scortami queſta ſtaffa, compagnone, e sbalestrarli un peto nel boccone. *Lâcher un pet, un vent.* §. Per metaf. E sbalestran dal fen beſtemmiatori più di ſei ſporche laidezze in fila. *Lâcher, dire des ordures.* §. Sbalestrar le gambe, T. *della Cavalleriza.* Quel cavallo, quando va mancino, e manda fuori le gambe dinanzi. *Billarder.*

SBALESTRATAMENTE, avverb. Da sbalestrare; ma ſi ufa per lo più in fenſo figurato, e vale Inconſideratamente, ſcompoſtamente, e fenza niun ordine, o conſiderazione. *Inconſidérement ; étourdiment ; imprudemment ; témérairement ; à la volée ; à la boulevue ; en étourdi.*

SBALESTRÀTO, TA, add. Da sbalestrare, ed uſafi in fenſo figurato, come, Sbalestrato dalla fortuna al trono, vale Portato ſul trono. *Porté ſur le trône.* §. Sbalestrato dalla fortuna, vale anche Travagliato, condotto a varie vicende. *Harcelé par la fortune ; qui a été ſujet à pluſieurs viciſſitudes de la fortune.* §. Occhi sbalestrati, vale Moſſi fenza ordine, e fenza modo. *Des yeux égarés, effarés.* §. Sbalestrato, ſi dice anche Colui, che fa le cofe sbalestratamente. *Etourdi ; imprudent ; brouillon ; témeraire ; inconſidéré.*

SBALLÀRE, v. a. Aprire, e disfar le balle, contrario d'Imballare. *Déballer ; défemballer ; défaire les balles.* §. E sballare, in modo baſſo, ſi dice Il raccontar cofe lontane dal vero. *Hâbler ; craquer.*

SBALORDIMENTO, f. m. Lo sbalordire. *Etourdiſſement ; lourderie ; lourdiſe ; trouble.*

SBALORDÌRE, v. n. Perdere il ſentimento. *Être étourdi, étonné, ſurpris ; perdre connoiſſance.* §. Sbalordire, v. a. Far perdere il ſentimento. *Étonner ; ſurprendre ; étourdir ; ahurir ; abaſourdir ; confondre.*

SBALORDÌTO, TA, add. Da sbalordire, ſtordito. *Étonné ; étourdi ; ſurpris, &c.*

SBALZÀRE, v. a. Far ſaltare, gettare, lanciare. *Jeter ; lancer ; renverſer ; faire ſauter.* §. In ſignifc. neutr. vale Saltare, lanciarſi. *Se jeter ; s'élancer.*

SBALZÀTO, TA, add. Da sbalzare. *Renverſé, &c.* Sbalzato a terra. *Jeté par terre.*

SBALZO, f.m. Lo sbalzare. *Renverſement ; ſaut ; ſoubreſaut ; bond.*

† SBANDAMENTO, f. m. Diſperdimento, Scompimento, Diſſipamento.

SBANDÀRE, v. a. Diſperdere, diſſipare, diſciogliere, ſcompagnare, e ſi uſa in ſignifica. neutr. paſſ. talora anche colle particelle fortintefe. *Diſperſer ; éparpiller*, E al n. p. *Se debander ; ſe diſperſer.*

SBANDÀTO, TA, add. Da sbandare. *Éparpillé ; diſperſé, &c.*

SBANDEGGIAMENTO, f. m. Lo sbandeggiare. Eſilio. *Ban ; banniſſement ; exil.*

SBANDEGGIÀRE, v. a. Sbandire. *Bannir ; exiler ; reléguer.*

SBANDEGGIÀTO, TA, add. Da sbandeggiare. *Banni, &c.*

SBANDIGIÒNE, f. f. Sbandimento. V.

SBANDIMENTO, f. m. Lo sbandire, Eſilio. *Ban ; banniſſement ; exil.*

SBANDÌRE, v. a. Dar bando, mandare in eſilio. *Bannir ; exiler ; confiner ; reléguer.* §. Sbandire l'ozio, l'effemioatezza, e fimili, vale Scacciare, rimuovere. *Bannir ; chaſſer.* ¶. Sbandire, ſi prende talora per lo contrario di Bandire, cioè Levare il bando. *Rappeller de l'exil.*

SBANDÌTA, f. f. Contrario di bandita. *Lieu où la chaſſe eſt libre, où il n'y a point de réſerve.*

SBANDÌTO, f. m. Quello, che è ſtato mandato in eſilio, o che è in bando. *Un banni ; un exilé.* §. Lo sbandito corre dietro al condennato, proverb. che ſi dice di Chi condanna in altri i ſuoi difetti medeſimi. *La pêle ſe mogue du ſurgeon.*

SBANDÌTO, TA, add. Da sbandire. *Exilé ; banni.*

SBARAGLIÀRE, v. a. Sbarattare, diſperdere, diſſipare; e oltre al ſignific. att. ſi uſa anche nel n. e n. p. *Mettre en déroute ; diſſiper ; diſperſer ; défaire.*

SBARAGLIÀTO, TA, add. Da sbaragliare. *Mis en déroute, &c.*

SBARAGLÌNO, f. m. Giuoco di tavole, che ſi fa con due dadi. *Toutes tables.* §. Chiamaſi anche Sbaraglino lo ſtrumento, ful quale ſi giuoca. *Le triſtrac.*

SBARÀGLIO, f. m. Lo sbaragliare, Diſſipazione, confuſione. *Déroute, déſordre ; défaite ; diſperſion.* §. Mettere a sbaraglio, vale Eſporre a certo, e manifeſto pericolo. *Expoſer à un viſible évident ; mettre en danger.* §. Sbaraglio, chiamaſi ancora un Giuoco di tavole ſimile allo sbaraglino, che ſi fa con tre dadi. *Sorte de jeu comme le triſtrac, auquel on joue avec trois des.*

* SBARATTA, f. f. Lo sbarattare, Confuſione, *Déroute ; confuſion ; trouble ; déſordre.*

SBARATTÀRE, v. a. Diſſunire, mettendo in confuſione, in fuga, in rotta, e ſi uſa in ſignifc. att. e neutr. paſſ. *Mettre en déroute, en fuite ; diſperſer.*

SBARATTÀTO, TA, add. Da sbarattare. *Mis en déroute, &c.*

SBARAZZÀRE, v. a. Toglier via gl'impedimenti. *Débarraſſer ; dégager ; ôter les embarras.*

SBARAZZÀTO, TA, *Accad. Cr.* add. Da sbarazzare. *Débarraſſé, &c.*

SBARBÀRE, v. a. Sveglier dalle barbe. *Déraciner ; arracher.* §. Per metaf. Coſtrigne infino dal fondamento di sbarbar la creatura da fe, cioè Stracciar vizi violenza. *Déraciner ; arracher ; extirper.* §. Germanico non aſpettò più, benchè conoſceſſe queſti eſſer trovati d'invidia per isbarbarlo dal già acquiſtato ſplendore, cioè Privarnelo a forza. *Faire perdre par force.* §. Sbarbare, per Abbattere, avvilire. *Conſterner ; abattre.* Ma queſto è il coſtume delle perturbazioni, le quali poſſono bene colle forze loro muovere un uomo, ma sbarbarlo affatto, e diradicarlo non poſſono. §. Sbarbare, ſi dice anche dell'Ottenere da chicchefia alcuna cofa, o per atte, o per forza, che anche dicefi Spuntarla. *Arracher quelque choſe de quelqu'un ; parvenir à ſon but.*

SBARBATELLO, f. m. Dim. di sbarbato, nel ſecondo ſignificato. *Blanc-bec ; qui eſt ſans barbe.*

SBARBÀTO, TA, add. Da sbarbare. *Déraciné, &c.* §. Per metaf. Spiccato, ſtaccato. *Détaché ; déraciné ; arraché.* §. Sbarbato, per Mancante, o privo di barba. *Qui eſt ſans barbe.*

SBARBAZZÀRE, v. a. Bravare, riprendere. *Galvauder ; braver ; menacer ; gourmander ; ravauder ; reprimander ; relancer.*

SBARBAZZÀTA, f. f. Sbrigliata, sbrigliatura. *Saccade.* §. Onde Dare, o Fare una sbarbazzata, vale Fare una buona riprenſione, tolta la metaf. dal dare ſtrappate di briglia a' cavalli, quando s'ammaeſtrano. *Donner une ſaccade ; faire une réprimande, une correction rude, une bonne mercuriale.*

SBARBAZZÀTO, TA, add. Da sbarbazzare. *Galvaudé, &c.* §. In forza d'avverb. vale Con grandiſſima libertà, o arroganza. *Très-librement ; très-arrogamment ; très-imprudemment.* I Greci potevano parlare, non pur libero, ma sbarbazzato

† SBARBICAMENTO, f. m. Sradicamento. *Déracinement ; extirpation.*

SBARBICÀRE, v. a. Sbarbare, fradicare. *Déraciner ; arracher.* §. Per metaf. vale Disfare, diſſipare, e diſtruggere checchefia. *Déraciner ; détruire.* La cofa è ſtabilita in queſto, che per fua eſamina egli ci confeſſi chi furono i compagni, a cagione che egli ſi barbarichi fino a i fondamenti queſta brutta fazione.

SBARCÀRE, v.a. Cavar della barca. *Débarquer ; tirer ou mettre hors d'un bâtiment de mer les marchandiſes, les troupes, &c.* §. In ſignifc. n. e n. p. vale Uſcir della barca. *Débarquer ; aborder & ſortir d'un bâtiment de mer.*

SBARCÀTO, TA, add. Da sbarcare. *Débarqué, &c.* §. Sbarcata la vedremo anche a' feſtini, ove trefchi, ſaltelli, e coccoveggi chiamando a' ſuoi paſſion cento zerbini: qui vale Scefo, fmontato. *Arrivé ; débarqué ; deſcendu.*

SBARCATÒJO, f. m. Luogo atto a sbarcare ciò, che è dentro un Vafcello. *Débarcadere.*

SBÀRCO, f. m. Lo sbarcare. *Débarquement ; abord.*

SBARDELLÀRE, v. a. Cavalcare i puledri col bardellone. *Dreſſer des poulains.* §. Figuratam. Una lavandaja fcalza, co' piè bianchi, ec. fenza mandarfi il cercin ciò da' fianchi, tutti sbardella i tuoi ſecreti fiti. *Fouiller ; viſiter ; parcourir*

SBARDELLATAMENTE, avverb. Voce baſſa, che vale Fuor di miſura, ſmiſuratamente. *Demeſurément ; exceſſivement ; exceſſivement.*

SBARDELLÀTO, TA, add. Da sbardellare; voce baſſa. *Dreſſé.* §. Per Diſcretante, grandiſſimo, immenſo. *Demeſuré ; exorbitant ; exceſſif ; énorme ; ini-*

nessinſe. E gli meſſe una voglia sbardellata di far
tr della .
SBARRA, ſ. f. Traverzo, che ſi mette per ſepa-
rare, o per impedire il paſſo, e anche ſi prende per
qualunque ritegno meſſo attraverſo, acciocchè una
coſa non rovini, o non ſi richiuggа. *Barre*; *barriè-*
re; *barricade*. §. Per metaf. vale Freno, ritegno,
impedimento. *Barrière*, *empechement*. Lo tuor del
vio è sbarra di virtù; altrei come di moro, e di
rezza. §. Sbarra, ſi dice anche quello ſtrumen-
, che ſi pone altrui in bocca ad effetto d'impe-
gli la favella. *Baillon*. §. Sbarra d'un carro, *T.*
lla Meccanica. Pezzi di legno poſti a' banchi de'
rri, per far che il carico non impedisca il girar
lle ruote. *Hiebe*. §. Sbarra, *T. del Biſſinaro*. Di-
ſi di un pezzo dell'arme, che dalla ſinistra della
ada va in baſſo a terminarſi verſo la deſtra. *Barre*.
. Onde Diviſe sbarrate, ſpiega la Crusca, Divise
sbarra. *En barre*.
SBARRARE, v. a. Tramezzar con isbarra. *Bar-*
r; *barricader*. §. Sbarrare, per Lattraversare aprit-
, che anche dicesi Spalancare. *Ouvrir à deux bat-*
ans; *ouvrir de toute la largeur*; *débacler*, *débar-*
rer. §. Sbarrarſi nelle braccia, vale Allargarle, di-
nderle. *Etendre les bras*.
SBARRATO, TA, add. Da sbartare. *Barré*. §.
r Sbarazzinato, diſperſo. *Mis en fuite*, *en déroute*;
; *défait*. Sì poſſente, e vittoriosa oſte, come
a quella della Chiesa, ec. ſi partì sbarrata dal
to aſſedio di Milano. §. Mostrava le di vife ſe-
arrate, cioè, Divise a sbarra. *En barre*. V.
arra.
SBARRO, ſ. m. Lo ſteſſo, che sbarra, Impedi-
ento, ritegno. *Barrière*. § Figuratam. Oſtacolo,
pedimento, *Obſtacle*; *empêchement*. Sicuro d'ogni
toppo, e di ogni sbarro.
SBASOFFIARE, v. a. Voce baſſa; Mangiare smo-
ratamente. *Bâfrer*, *manger*; *goinfrer*.
SBASSAMENTO, ſ. m. Cr. *in Baſſamento*. Balla-
ento, Scadimento, Abbaſſamento. V.
* SBASSANZA, ſ. f. Baſſezza. V.
SBASSARE, v. a. *Segn. ſ. v.* Abbaſſare, Ralla-
V.
SBASTARE, v. a. Cavare il baſto. *Débâter*; *ôter*
bât.
SBATACCHIARE, v. a. Battere alcuni violente-
nte in terra, o contra 'l muro. *Battre*, *jetter*
celqu'un par terre ou contre un mur. §. Figur.
le Tribolare. *Harceler*, *tourmenter*.
SBATACCHIATO, TA, add. Da sbatacchiare.
atu; *jeté par terre*, *&c.*
SBATTERE, v. a. Specialmente battere, Scuote-
, agitare. *Secouer*; *battre*. Sbatter una, e ſi-
ili. *Battre*; *brouiller*. §. E acatt paſſi vale
ttarſi, eſſere molto. *Etre agité*, *secoué*. Fer-
ar bene que' tratti a cuore, o pa'i, che non
sbatrano. §. Per in ſignire, atterr. vale Aer-
rſi, o commuoverſi vegementemente per paſſion d'
imo, o per dolore di cuore. *Se debattre*; *ſe*
mener; *s'agiter*; *ſe tourmenter*. §. Sbattere,
metal. vale Affliggere. *Harceler*, *tourmen-*
ter; *affliger*, *vexer*. Certi timorile, e
atte ldoio, acciocchè per la lunga ſtrada non
reanano rigorlioſi troppo, §. Sbattere, per De-
arre, diſalcare. *Défalquer*, *rabattre*, *déduire*.
ſbattere d'une ſomme. § Sbattere, ſi dice in
o baſſo del Muovere della bocca per mandare,
anche ſi dice Sbattere di denti. *Brouer la ma-*
oire, *&c.* §. Per Ribattere, Confutare. *Repuſ-*
er; *confuter*. E il mio detto, ec. laſciatel ſi sbat-
o.
SBATTEZZARE, v. a. Coſtringere altrui a rinne-
la religione Criſtiana. *Obliger*, *forcer à renoncer*
à baptême. §. In ſignif. n. paſſ. vale Mutar re-
one. *Renoncer au baptesme*; *changer de religion*.
Sbattezzarſi, per ſimilit. vale Mutare il nome.
ſe debaptiſer; *ſe faire debaptiſer*. S'io aveſſi mu-
gr quindici, o sent'anni, Meſſer Gandolfo, io
i sbattezzarei, per non aver mai più nome Gio-
anni.
SBATTIMENTATO, TA, addiett. Voc. *Diſ.* Mi-
, ec. Termine pittoreſco. Aggiunto dato al
opo percoſſo dalla luce, e che getta ombra. *Pe-*
té.
SBATTIMENTO, ſ. m. Lo sbattere, Percot men-
e Scoſſe; *ébranlement*; *ſecouement*; *agitation*.
Sbattimento, dicono anche i Pittori all'ombra,
e cestano i corpi percoſſi dal lume. *Percuſſion des*
ombres.
SBATTITO, ſ. m. Sbattimento. V. §. Per me-
f. vale Travaglio, Paſſione. *Trouble*; *agitation*.
ghino con universale ſbattito d'animo laciaſſero s
ata patria. † §. Per diſdetto del pagamento in qual-
e ſua parte. *Rabais*.
SBATTUTO, TA, addiett. Da sbattere. *Battu*,
rasé; *ſecoué*, *&c.* §. Per metaf. vale Lacerato,
anguiſſant. Occhi sbattuti, *Des yeux battus*, *qui*
ne cessent de pleurer. La diſforme pallidezza degl
chi sbattuti, le ginocchia sfracche, ec. febbroſa
moſtravano in ogni effetto. §. Sbattuto, per Ab-
ttuto, perduto d'animo. *Abattu*, *conſterné*; *ac-*
ragé. I cittadini popolani veggendo sbattuti, ec.
n arrivano, ec. §. Per Impaurito. *Intimidé*,
épouvanté. Vedeaſi gli Ambaſciadori de' Garamanti,
fa rara, morto Tacfarinata, sbattuti ſcolpiti col
popol Romano. §. Sbattuto, per Diſalcato, detrat-
to. *Deduit*; *détraite*; *rabattu*.
SBAVAGLIARE, v. a. Contrario d'imbavagliare.
Demaſquer; *ou ôter le maſque*.
SBAVAGLIATO, TA, add. Da sbavagliare. *Dé-*
maſqué, *&c.*
SBAVAMENTO, ſ. m. L'eſcimeato della bava, il tramandar della bava. *Baver*.
SBAVATÙRA, ſ. f. Bava. *Baſe*. Impiaſtra colla
sbavatura delle lomache. §. Per ſimilit. ſi dice di
quella peloria, che circonda eſternamente i bozzoli
de' vermi da ſeta. *Avaigne*, *en bourreſe dont on*
fait le fleuret & la filoſelle.
SBAVIGLIAMENTO, SBAVIGLIARE, SBAVI-
GLIATO, SBAVIGLIO. V. Sbadiglimento, sbadi-
gliare, Sbadigliato, Sbadiglio.
SBEFFARE, v. a. Beffare. *Railler*; *bafouer*.
ſe mocquer; *berner*, *bricarder*, *gauſſer*, *&c.* V. Bef-
fare.
SBEFFÀTO, TA, addiett. Da sbeffare. *Raillé*,
&c.
SBEFFEGGIAMENTO, ſ. m. *Magal.* Beffeggia-
mento. V
SBEFFEGGIARE, v. a. Sbeffare, beffare. *Rail-*
ler; *bafouer*, *&c.*
SBEFFEGGIATORE, v. m. *Cr. in Deriſore*. Che
sbeffegga, beffatore. *Mocqueur*; *railleur*.
SBELLICARSI, n. p. Rompersi, e ſcioglierſi il
bellico. *Se deſbrer*. *Se rompre*, *en parlant du nom-*
bril. §. Sbellicarſi delle riſa, modo baſſo, vale Re-
dere immoderatamente, o eccellivamente, che anche
dicesi Smascellarſi delle riſa, o ſimili, de' quali V.
Riſa.
SBENDARE, v. a. Torliet la benda. *Débander*;
ôter le bandeau ou les bandes. §. Sbendarſi, neutr.
paſſ. Torſi la benda. *Se débander*.
SBERLICCARSI, n. p. Rompersi, e ſcioglierſi il
bellico. *Se deſbrer*. *Se rompre*, *en parlant du nom-*
bril. §. Sbellicarſi delle riſa, modo baſſo, vale Re-
dere immoderatamente, o eccellivamente, che anche
dicesi Smascellarſi delle riſa, o ſimili, de' quali V.
Riſa.
SBENDARE, v. a. Torliet la benda. *Débander*;
ôter le bandeau ou les bandes. §. Sbendarſi, neutr.
paſſ. Torſi la benda. *Se débander*.
SBERLICCIARE, v. a. Andarſi follazzando,
e particolarmente il corpo di bel ragazzo. *Faire*
caresses, *ſe recréer*, *ſe divertir à derniers*, *jeux*
du corps.
SBERNIA, ſ. f. Voce ſcherzevole. Lo ſteſſo, che
Berna.
* SBERNOCCOLTO, UTA, add. *Magal.* Lo ſteſ
* che Rincoglionito. V
SBERRETTARE, v. a. Salutare altrui col trarſi
la berretta, e ſi uſa anche in ſignific. n. p. *Saluer*
quelqu'un en tirant ſon chapeau, *ou le bonnet*, *faire*
de profonds reſpects à quelqu'un pour ſaluer quel-
qu'un.
SBERRETTATA, ſ. f. Il cavarſi per riverenza la
berretta in capo a chi ſi ſa. *Salutation*; *coup de*
chapeau honneſte, *reverence*.
SBERTARE, v. a. Sbeffare, beffare, berlare.
Railler, *bafouer*, *tourner quelqu'un*, *ſe mo-*
quer, *berner*, *ſe jouer*, *gauſſer*; *ſe divertir de*
quelqu'un.
SBERTEZZAMENTO, ſ. m. Lo sbertezzare. *Ber-*
nerie; *l'action de bafouer*, *de ſe mocquer*.
SBERTEZZARE, v. a. Bere ſpeſſo, e a non in gran
quantità per ſorſi. *Boire à petits coups*, *chopiner*;
tremper, *tremper ſouvent*.
SBERTÌRE, v. a. Silvio Stellone, sbertezzare,
e ſcherzare in cote. *Chanter*, *ſe mocquer*, *boire à*
petits coups, *boire comme un cordelier*.
SBERTUCCIÀTO, TA, addetti. Acca mio. *Picoté*, *&c.*
SBIADATEZZO, ZZA, add. *Magal.* Dim. di
sbiadatino. *Un peu laid*, *un peu ſoir*, *un peu blaſ-*
ard; *un peu fade*.
SBIADATINO, TA, add. A. cenno di color ſcolo-
ſito. § Sbiadatino, ſi ſecondo altri attribuiſce. *Bien*
pâle, *&c.* § Sbiadato, in equivoco, parlandoſi ci
beni, vale Tenue, meſchino, baſſo. *A gain ou à peine*
donné d'argent, *en aut à mauvaiſe*.
SBIANCARE, v. n. Divenir di colore, che ten-
de al bianco. *Blanchir*, *devenir blanc*, *ou blanc-*
chatre.
SBIANCÀTO, TA, add. Da sbiancare. *Blan-*
chi, *&c.*
SBIAVÀTO, TA, a. d. Sbadato, V.
SBIECARE, v. n. Storcere, ſtravolgere; andare
a sbieco. *Biaiſer*, *aller ou aller de biais*; *jouer de*
fin, *mais*, *ou de fin en mieux*. §. Sbiecare, v. a.
Sbiecare l'occhio. Guardar a sbieco per vedere ſe alcuna
cosa ſia a dirittura, o filo. *Borgnoyer*.
SBIÈCO, CA, add. Storto, ſtravolto. *Torſe*;
qui va, *ou qui eſt de biais*. §. A sbieco, o in
sbieco, per avverbialm. vagliono Storlamente. V.
SBIESCIO. Lo ſteſſo, che Sbieco. V.
SBIETTARE, v. n. Voce baſſa. Imbestolire,
intenerirſi, piacere feloccamente. *S'attendrir*;
s'amuſer.
SBIETTÀRE, v. a. Contrario d'imbiettare; Ca-
var la bietta, *Ôter les chevilles*, *les coins*, *&c.* §.
Sbiettare, in ſignific. neutr. ſi dice del Pa tirſi con
preſtezza, e naſcoſamente, quaſi fuggendo, e ſcap-
pando via. *Tirer ſon ſac & ſes quilles*; *s'en-*
fuir au cachette; *s'échapper*. § Sbiettare la go-
mona. Staccare la gomona voltata intorno alle biet-
te, o bitte. *Debiter le cable*.
SBIGOTTIMENTO, ſ. m. Lo sbigottire. *Frayeur*,
épouvantement; *conſternation*; *alarme*.
SBIGOTTÌRE, v. a. Atterrire, metter paura. *Ef-*
frayer; *atterrer*, *épouvanter*; *intimider*; *conſter-*
ner; *faire peur*; *donner de la frayeur*; *abattre le*
courage. §. E n. p. benchè talora come particelle
Mi, Ti, ec. non eſpreſſe, Perderſi d'animo, im-
Paurire. *Etre ſaiſi d'effroi*, *de frayeur*; *s'effrayer*;
s'étonner, *s'épouvanter*, *perdre cœur*.
SBIGOTTITAMENTE, avverb. Con isbigotti-
mento. *En etremblant*; *avec épouvante*; *avec fra-*
yeur.
SBIGOTTÌTO, TA, add. Da sbigottire. *Effraé-*
yé; *épouvanté*, *&c.*
SBILANCIAMENTO, ſ. m. Lo sbilanciare. L'a-
ſſai d'oro, *de faire perdre l'équilibre*.
SBILANCIARE, v. a. Torar giù la bilancia, le-
var d'equilibrio. *Faire pencher la balance*; *ôter ou*
faire perdre l'équilibre.
SBILÀNCIO, ſ. m. Sbilanciamento. V.
SBILÀNCO, CA, add. Bilanco, ſtorto, mal fat-
to. *Tors*, *courbé*; *cagneux*; *bancroche*; *ban-*
caſſe.
SBIRRÀTO, TA, add. Ingannato, truffato con
birba. V. ec. baſſi. *Dupé*, *trompé*; *abuſé*.
SBIRBONARE, v. n. *Fag.* Andare alla birba,
Birboneggiare. V.
SBIRCIARE, v. a. Sicchiudere gli occhi per ve-
dere con più facilità le coſe minute, proprio di chi
ha la vista corta. *Loucher*.
SBIRRAGLIA, ſ. f. Tutto il corpo inſieme
SBIRRERÌA, de birri, o famigli. *La troupe*
des archers.
SBIRRO, ſ. m. Birro. *Archer*; *ſbire*. §. Dir le
ſue ragioni agli sbirri, vale Dir le ſue ragioni a
chi ſpiritalmente t'è contrario, e non può ajutar-
ti. *Parler à un Suiſſe qui n'entend point de rai-*
ſons.
SBISACCIÀRE, v. a. Cavar le robe della biſac-
cia. *Tirer de la beſace*.
SBITTÀRE, v. a. T. *Marinareſco*. Svolger al-
quanto la gomona dalla Bitta. *Débiter le ca-*
ble.
SBIZZARIRE, v. r. n. e n. paſſ. Scapricciar-
ſi. V.
SBOCCAMENTO, ſ. m. Lo sboccare. *Irruption*.
§. Sboccamento, per Imboccatura. *Embouchure d'*
une rivière; *d'un lac*, *d'un port*, *d'un chemin*, *&c.* Vi ſon oltre a queſto tanti sboccamenti di ſtrade, che entrano ora nell' altra, che a
guiſa di labirinto fanno ſmarrire, e aggirarſi non
prat chi.
SBOCCÀRE, v. n. Diceſi propriamente del Fiu-
me capo, o mettere foce i fiumi, od altre acque ſimili
in mare, o in altro fiume. *Se dechargeer*, *ſe jetter*,
s'embouquer dans la mer ou dans une riviere. §.
Per Uſcir fuori con impeto, con ſtrepito. *Dé-*
boucher, *ſortir avec impetuoſité*. Escono gli Arabi in un tratto, che sboccano fuor d'una valle per una coſta. §. Voltare a mal manco, ec. ſi dice anche a man ſiniſtra; qui vale Svoltare, o ſvoltando trapaſſare. *Tourner à gauche*, *prendre tournure*, *ou paſſer la droite*, *&c.* §. Sbocca i vaſi, e ti Gettarà via, o trarre, quando e'ſon pieni, un po' po' di quel liquore, ch'è di ſopra. *Jetter*, *verſer un peu de la liqueur d'une bouteille qui eſt trop pleine*, *ou jetter ce qui eſt au deſſus de la bouteille*, *l'entonner*. § Sboccare, ſi dice anche del Rompere la bocca a' vaſi. *Egueuler*; *caſſer le goulot*. § Sboccare, Riper Parlare sboccatamente. *Dire des injures*, *des or-*
dures, *des gravelures*. I buoni uomini col freno del
coniglio ſi ritengono dallo sboccar del parlare, cioè
dal parlare sboccatamente.
SBOCCATAMENTE, avverb. Diceſi parlare sboccatamente, del parlare con diſhonestà. *Etre mal em-*
bouché; *dire des ordures*, *des gravelures*, *des cho-*
ſes indecentes.
SBOCCÀTO, TA, add. Da sboccare. *Embouché*
dans la mer, *&c.* §. Per metaf. vale Diſonorato, o
foverchiamente libero, o inceuto nel parlare. *Mal*
embouché; *malhonnête*; *qui parle mal*; *qui dit des*
ordures, *des obſcenités*. §. Sboccato, ſi dice anche
al cavallo, che non cura il morſo, che anche dicesi
Duro di bocca. *Cheval qui n'a point de bouche*.
§. Sboccato, ſi dice ancora de' cani, che per vitio
cacciano per altro non addentano. *Qui ne peut*
point mordre. §. Sboccato, aggiunto a naſeo, vale
Mancomeſſo, e talora anche Rotto nella bocca, con-
trario d'Abboccato. *Enrumé*, *ou qui a le gouſ-*
ſe enflé; *cgueulé*.
SBOCCATÒRA, ſ. f. La sboccare, sbocco d'un
fiume. *Embouchure*. §. Qui per alquanto a Par-
ritorno, ch'è nell'olle alla quarta sboccatura, cioè,
che ha sboccato il quarto naſeo. *Qui a entamé la*
quatrième bouteille.
SBOCCIÀRE, v. n. Srdice dell'uſcire il fiore fuor
della ſua boccia, S' *ouvrir*; *s'épanouir*; *ſortir du*
bouton.

SBOCCIÀTO, TA, addiett. Da sbocciare. *Épanoui, &c.*

SBOCCO, s. m. Lo sboccare. *Embouchure.* V. Sboccamento.

SBOCCONCELLÀRE, v. n. Mangiar leggiermente. *Grignoter; manger lentement, en rongeant.*

SBOCCONCELLÀTO, TA, *Malm.* add. Da sbocconcellare. *Coupé en petits morceaux.*

* SBOGLIENTAMÉNTO, s. m. Quasi bollimento, lo sboglientare, Agitazione, perturbazione. *Agitation; fermentation; trouble.*

* SBOGLIENTÀRE, v. a. Quasi bollire, e per metaf. Agitare, perturbare, commuovere. *Agiter; remuer; soulever; troubler; mettre en désordre; émouvoir.* §. Per fimilit. vale Gorgogliare il corpo per lo vento, che fi raggira entro le budella. *Crier, en parlant des boyaux.* Quando egli non foffe ben difpofto, nè ben temperato, si 'l conofcerai per queffi fegni, cioè fpeffo sboglientare, ruttare di fcipido, e puzzolente favore. *Par le bâillonnement qui se fait entendre dans les intestins.* §. In fimilit. mette. anif. vale Accendersi, sfogarfi. *s' échauffer; s' enflammer; s' allumer; prendre feu; s' emporter de colère.*

* SBOGLIENTÀTO, TA, add. Da sboglientare. *Troublé, &c.*

SBOLZONÀRE, v. a. Dare delle bolzonate, bolzonare. *Heurter, battre les taureilles avec le bélier.* §. Per fimilit. fu detto anche in fenfim. ofceno, che non giova fpiegare. Pur ti giovò a sbolzonar ragazzi. ¶. Cupido amor, che tanti ha sbolzonato, berzaglio qual fi giace della morte. Qui vale Ha feriti, ha piagati co' fuoi ftrali. *Ama un qui en a tiré flèche, &c.* § Sbolzonare, per Cuoffare il cuoio delle monete. *Effacer le coin de la monnoie.*

SBOMBARDÀRE, v. att. Scaricar le bombarde. *Bombarder; jeter des bombes.* §. Per metaf. vale Tirar corregge. *Peter; lâcher des vents.* Entravami per bocca nella pecora, ch' io non poteva le labbra ferrare, onde mi bifognava sbombardare per la taverna, ch' efce in vaccherecela.

SBOMBARDÀTO, TA, add. Da sbombardare. *Bombardé, &c.* §. E iperboloni, e fiabe sbombardate; qui per metaf. cioè sballate. V. Sballare al fig.

SBOMBETTÀRE, v. n. Rombettare, sbevazzare. *Lamper, chopiner; chinguer; boire comme un trou.*

SBONZOLÀRE, v. n. Sbonzolare. Il cadere interamente gl' intestini nella coglia. *Avoir une rupture. une descente de boyaux.* §. Per metaf. E sbonzola doman, ch'è Berlingaccio, cioè Empitianto, che tu entra ricco di sbonzolare, o fcoppiare. *Mange jusqu'à ce que tu crèves.* §. Sbonzolare, per fimilit. vale Aprirfi le muraglie, o fimili, rovinare. *Crouler; tomber en ruine.*

SBONZOLÀTO, TA, add. Da sbonzolare. *Qui a une descente de boyaux.*

SBORBOTTÀRE, v. a. Red. Rimbrottare. V.

SBORCHIÀRE, v. a. Levar le borchie. *Ôter les bossettes.*

SBORDELLAMÉNTO, s. m. *Seg. Stor.* Lo sbordellare, puttaneggio. *Débauche; libertinage.*

SBORDELLÀRE, v. n. Bordellare. *Hanter, fréquenter les mauvais lieux; courir le bon bord; courir le guilledou.* §. Sbordellare, vale anche Fare il bordello, far il chiaffo. *Manet beau bruit; faire du vacarme, du tapage, du tintamarre.*

SBORRACCIÀRE, v. a. *Cell.* T. dell' Oreficerla. Purgare dalla borrace. *Enlever le borax; nettoyer en enlevant le borax.*

SBORRACCIÀTO, TA, add. *Cell.* Nettato, purgato dalla borrace. *Nettoyé du borax.*

SBORRÀRE, v. a. Cavar la borra. *Débourrer.* §. Per Dar fuori, o Dir checchefia liberamente. *Dire tout ce qu' on sait, ou tout ce qu' on a fait; dire tres ce qu' on a sur le cœur.*

† SBORSAMÉNTO, f. m Lo sborfare. *Payement que l' on fait des deniers que l' on tire de sa bourse. Déboursement.*

SBORSÀRE, v. a. Cavar della borfa, e comunemente Pagar di contanti. *Débourser; tirer de l' argent de la bourse pour faire quelque dépense ou quelque payement; payer comptant.*

SBORSÀTO, TA, add. Da sborfare. *Déboursé, &c.*

† SBORSATÙRA, f. f. Sborfamento. V.

SBORSO, s. m. Lo sborfare, pagamento. *Déboursement; payement que l' on fait des deniers que l' on tire de la bourse.*

SBOTTÀRE, v. n. *Car. Mate.* Sembra lo ftefso, che Votare, Sgonfiarfi. V.

SBOTTONÀRE, v. a. Sbbbiare i bottoni, contrario d' Abbottonare. *Déboutonner.* §. Sbottonare, figurat. fi ufa per Dire alcun motto contro a chicchefsia, che anche diceli Sbottoneggiare. *Brocarder, railler, fatiriser, badiner quelqu' un, le railler, le pic ter.*

SBOTTONÀTO, TA, add. Da sbottonare. *Déboutonné, &c.*

SBOTTONEGGIÀRE, v. att. Dire alcun motto contro a checchefsia. *Brocarder, fatiriser, piquer, picoter quelqu' un.*

SBOZZÀCCHIRE, v. n. Ufcir del tifcume, ufcir di ftento; proprio delle piante, e degli animali, che dopo effere ftati alquanto full' imbozzacchire, fi fon riavuti. *Venir bien; profiter; se rétablir; se remettre.*

SBOZZÀRE, v. a. *T. Marinaresco.* Sciogliere la gomona, o fcolgerla dalla grua detta di cappone. *Déhosser un cable.*

SBOZZIMÀRE, v. a. Cavar la bozzima. *Ôter le chas.*

SBOZZO, f. m. Abbozzo. V.

SBOZZOLÀRE, v. att. Pigliar col bozzolo parte della molenda, o fia materia macinata, lo che fa il Mugnajo per mercede della fua opera. *Prendre avec le boisseau ce qui est dû pour la mouture.* §. Diceli anche Sbozzolare, il levare i bozzoli della feta di fulla frafca. *Enlever les cocons de dessus les bruyères.*

SBRACARSI, n. p. Cavarfi le brache. *Mettre bas ses culottes.* §. Figur. vale Sforzarfi, fare ogni diligenza, ogni forza. *Faire tous ses efforts; faire voir de ses pieds de derrière.*

SBRACATAMÉNTE, avv. Spenfieratamente. *Sans soucis; sans s' embarrasser de rien.*

SBRACATISSIMO, MA, add. Sup. di Sbracato. V. §. Figurat. per Grandiffimo, sbardellato. *Très-grand; excessif; immense.*

SBRACÀTO, TA, addiett. Senza brache. *Qui est sans culottes; qui a mis bas ses culottes.* Alcuni dicono *Deculote.* §. Figurat. vale Grande, magnifico, ricco. *Riche; magnifique; considerable.* Perche io non ho così sbracato mobile in casa, ec. cioè Così grande, così magnifico. §. Vita sbracata, vale Felice, fpenfierata, fenza brighe. *Vie heureuse, tranquille, sans peine, sans embarras.* Confiderate per voftra fe, che vita sbracata faria la noftra, fe non fapeffimo, ec.

SBRÀCIA, f. m. *Varch.* Nome, che diceli per ifcherzo, o fcherno di Chi fa sbraciara, e moftra di voler far gran cofe. *Fanfaron; vanteur; hableur; rodomont.*

SBRACIÀRE, v. att. Allargar la brace accefa, perch' ella renda maggior calore. *Remuer la braise.* §. E l' altro una paletta da caldani, e con effa a lui cerca, e sbracia il mufo; qui figurat. per dire Gli dà un colpo di paletta. *Lui donne un coup de pelle sur le visage.* §. Per metaf. vale Largheggiare di vanti, o in parole, e fcalacquare prodigamente. *Prodiguer.* §. Sbraciare a uf ita, vale Confumare fenza rifparmio, o rifervo. *Prodiguer; dilapider.*

SBRACIÀTA, fuft. f. Lo allargamento della brace accefa, perchè renda caldo maggiore. *L' action de remuer, d' etendre la braise.* §. E per metaf. vale Moftra di voler far gran cofe. *Rodomontade; fanfaronnade; vanterie; hableríe.*

SBRACIÒ, f. m Sbraciata. V.

SBRACCIÀRE, v. a. Cavar del braccio. *Ôter, ou tirer du bras.* §. In fignific. n. p. vale Scoprir le braccia, nudandole d' ogni veffa. *Retrousser, ou trousser ses manches; découvrir les bras.* §. Figurat. vale Adoperare in checchefsia ogni forza, e fapere, modo ftudio. *Se montrer; faire tous ses efforts, ou ses derniers efforts.*

SBRACCIÀTO, TA, add. Da sbracciare, che ha rimboccato le maniche fino al gomito, e nudato quella parte del braccio. *Qui a ses manches retroussées.*

SBRACULÀTO, TA, add. Senza brache, o calzoni. *Qui est sans culottes.* V. Sbracato.

SBRAMÀRE, v. a. Cavar la brama, faziare; e fi ufa anche in fignif. n. p. *Assouvir la faim, ou s' envie; satisfaire; contenter.* Al n. p. *se satisfaire; contenter, passer son envie, s' ôter l' envie de quelque chose.*

SBRANÀRE, v. att. Rompere in brani; che parlandofi di panni, diceli anche Strambellare. *Déchirer; mettre en pieces.* §. Quafi pafsò coll' aratro, ec. per me' la porta di effa Capua, sbranandone una bella partita di territorio. Qui figur. cioè Separandone, togliendole. *Separer; ôter; retrancher.*

SBRANÀTO, TA, addiett. Da sbranare. *Mis en pièces.*

† SBRANATÒRE, f. m. Che sbrana; laceratore. *Qui déchire.*

SBRANCAMÉNTO, f. m. Lo sbrancare. *L' action de séparer du troupeau.*

SBRANCÀRE, v. a. Cavar di branco; ed è proprio delle beftie, come di pecore, capre, vacche, cavalle, e fimili, che vanno a branchi. *Séparer, écarter, tirer du troupeau.* §. Sbrancarfi, n. p. Ufcir di branco. *S' écarter, se séparer du troupeau.* §. Per metaf. Il quale pofe la gente di quelle galee in varj luoghi, e sbrancò la congiura in ful cominciare, cioè Diffipò. *Detruire, dissiper, suffoquer une conjuration, une conspiration qu' on commençoit à ourdir.* §. Gli Alabardieri sbrancarono, cioè Fuggirono. V. Fuggire. §. Sbrancare, vale anche Troncare, rompere, potare, tagliar via le branche, o i rami. *Ébrancher; couper, rompre les branches.*

SBRANCÀTO, TA, add. Da sbrancare. *Écarté; séparé du troupeau.*

SBRANDELLÀRE, v. att. Spiccare un brandello. *Détacher, couper un morceau, un lambeau, un brin, &c.* † §. n. p. Dividerfi in brandelli. *Se rompre en morceaux.* §. fig. Fare ogni sforzo, sbracciarfi. *Faire tous ses efforts ou ses derniers efforts.*

SBRANDELLÀTO, TA, add. Da sbrandellare. *Déchiré, &c.*

SBRANO, f. m. Lo sbranare. *Déchirement.*

SBRATTÀRE, v. a. Nettare; ed oltre al fentim att. fi ufa anche nel n. p. *Nettoyer; vider.* §. Pe metaf. vale Levare gl' impedimenti, sbrigare, fpe dire. *Depester; dégager; débarrasser.* I canali che fon preffo da quello vifco, non par che fe ne poffano mai sbrattare. §. Sbrattare il paefe, o del pae fe, o fimili, modo baffo, vagliono Andarfene. *Trouffer; plier bagage; s' enfuir; s' en aller.*

SBRAVAZZÒNE, f. m. *Salvin.* Bravaccio, fmargiaffo, coftrettone. *Avaleur de charrettes ferrées, bretteur.*

SBREGÀCCIA, f. f. *Lafc.* Donna maldicente, e vile. *Cailleite.*

SBRICCO, f. m. *Bern. Rim.* Sembra lo ftefso che Mafnadiere, Cagnotto, Briccone. V.

SBRICCONFEGGIÀRE, v. n. Fare il briccone, menar una vita da briccone. *Mener une vie libertine; vivre en coquin, ou dans le libertinage; être adonné à tous les vices.*

SBRÌCIO, CIA, addiett. Vnce baffa. Abietto, mefchino, vile. *Vil; chetif; misérable; mepriſable.*

SBRICIOLÀRE, v. att. Ridurre in bricioli. *Réduire en petits morceaux; piler; concaſſer; froiſſer; broyer.* Parlandofi del pane. *Émier; émietter.*

SBRICIOLÀTO, TA, add. Da sbriciolare. *Broyé; concaſſé, &c.* Parlandofi del pane, *Émié; émietté.*

SBRIGAMÉNTO, f. m. Lo sbrigare. *Expédition, célérité; diligence.*

SBRIGÀRE, v. a. Dar fine con preftezza, e fpeditamente ad operazion, che s' abbia fra mano; e non che nell' att. fi ufa anche nel neutr. paff. *Dépêcher; expédier; hâter; faire promptement.* §. Sbrigarfi, n. p. *Se dépêcher; se hâter; se presſer; faire diligence.*

SBRIGATAMÉNTE, avv. Spacciatamente, con preftezza. *Promptement; vîtement; en diligence.*

SBRIGATÌVO, IVA, add. Che facilmente fi sbriga. *Expéditif; prompt.*

SBRIGÀTO, TA, add. Da sbrigare, fpedito, facile, e diceli delle cofe, e delle perfone. *Dégagé; prompt; expéditif; aiſé.* La più sbrigata via. *La plus courte chemin.* §. Ma a cui Dio vuol male, ell' è sbrigata, cioè finita, fpedita. *Quant à ceux qui font en disgrace de Dieu, c' en eſt fait, ils ſont perdus.*

SBRIGLIÀRE, v. att. Contrario d' Imbrigliare, cavare, o levare la briglia. *Débrider; ôter la bride à un cheval.* §. Per fimilit. vale Sciorre, Slegare. V.

SBRIGLIÀTA, fuft. f. Strappata di briglia, sbrigliatura, sbarbazzata. *Ébrillade; facade.* §. Per metaf. vale Ripaffata, riprenfione, rammanzina. *Saccade; reprimande; mercuriale.* §. Dare una sbrigliata, vale Fare una rammanzina. *Faire une réprimande.*

SBRIGLIATELLA, f. f. Dim. di sbrigliata. *Petite saccade.*

SBRIGLIATÌSSIMO, MA, add. Sup. di sbrigliato *Effréné; débordé.*

SBRIGLIÀTO, TA, add. Da sbrigliare, che non ha briglia, che è senza briglia, feiolto, libero. *Débridé; libre; qui est sans bride.* E talora. *Effréné; débordé; qui est sans frein.* §. Per metaf. Non fi creda niffuna effer ficura dagli affalti sbrigliati, tempeftofi. Qui vale Furiofi, impetuofi. *Furieux, impetueux.*

SBRIGLIATÙRA, f. f. Strappata di briglia, che fi dà a' cavalli, quando s' ammaeftrano, sbarbazzata. *Ébrillade; facade.* §. E per metaf. vale Ripaffata, sbarbazzata. *Saccade; mercuriale; forte réprimande.*

SBRIZZÀRE, v. att. Sprizzare. V. §. Per metaf vale Spezzare in minutiffimi pezzi. *Brefiller; rompre par petits morceaux.*

SBROBBIÀRE, v. a. *Salvin.* Svergognare, Smaccare. V.

† SBROCCÀRE, v. n. Mandar fuori tutto a un tratto, e con impeto. *Dégobiller.* §. figur. Parlare per isfogo, ovvero incoafideratamente. *Parler sans reflexion, d' une maniere inconſidérée.*

SBROCCO, V. Sprocco.

SBROGLIÀRE, v. att. Levare gl' imbrogli, contrario d' imbrogliare. *Débrouiller; débarraſſer; démêler; developper.* §. Sbrogliarfi, n. p. Sturarfi, fcapecchiarfi, levarfi dall' imbroglio. *Se débarraſſer, se dégager, se tirer d' embarras.*

SBROGLIÀTO, TA, addiett. Da sbrogliare. *Débrouillé, &c.*

SBRUCÀRE, v. a. Levar via le foglie a' rami, brucare. *Ôter les feuilles des branches.* §. Per fimilit. Dettegli un pugno, e sbrucagli l' orecchio, e fe' di fangue un lago di Fucecchio. *Arracher une oreille.*

SBRUFFÀRE, v. a. Spruzzar colla bocca. *Arroſer quelque chose avec de l' eau qu' on met dans la bouche; flaquer, vejeter une gorgée d' eau, de vin, &c. ou la jeter ſur quelque chose, en arroſer quelque chose.*

SBRUFFO, f. m. Lo sbruffare. *Gorgée d' eau, de vin, &c. qu' on rejette, ou qu' on jette ſur quelqu' un; flaquée.*

SBRUTTÀRE, v. a. Tor via, e levare il brutto, nettare. *Nettoyer ; lancr ; purger.*

† SBUCAMENTO, s. m. *Term. Marinar.* Azione di sbucare, cioè d'uscire dalle buche, o canali, che sono fra le terre. Questo termine è usato soltanto nell'isole dell' America. *Debouquement.*

SBUCÀRE, v. n. Uscir della buca, entrando o imbucate ; e anche semplicemente Uscir fuori. *Sortir d'un trou, d'une tanière.* E anche semplicemente, *Porsir comme d'un trou.* §. In figure, att. vale Cavar della buca. *Tirer d'un trou.* E talora anche semplicemente Cavar fuori. *Tirer dehors.*

SBUCCHIÀRE, V. Sbucciare.

SBUCCHIÀTO, TA, add. V. Sbucciato.

SBUCCIÀRE, v. a. Levar la buccia. *Eplucher ; peler ; ôter l'ecorce, la pellicule.*

SBUCCIÀTO, TA, add. Da sbucciare. *Epluche, &c.*

SBUDELLAMENTO, s. m. *Cr. in Sbudamento.* Trapassamento delle budella, sveglimento delle budella. *L'action d'eventrer.*

SBUDELLÀRE, v. a. Ferire in guisa che escano le budella. *Eventrer ; effrender ; arracher les entrailles.*

SBUDELLÀTO, TA, add. Da sbudellare. *Eventré, &c.*

SBUFFANTE, add. d'ogni e. Che sbuffa. *Haletant, qui souffle ; qui souffle de colère.*

SBUFFÀRE, s. m. Lo sbuffare, soffiamento, fremito. *Fremissement de colère.*

SBUFFÀRE, v. n. Mandar fuora l'alito con impeto, e a scosse, per lo più a cagione d'ira. *Souffler de colère.* §. Sbuffare, in signific. att. vale Profferire, o Dire con isdegno. *Dire, ou reprendre avec colère, avec une efpèce de rage.* §. Sbuffare, *della Cavallerizza.* Dicesi del soffiare che fa cavallo quando fe gli para davanti alcuna cosa, che lo spaventi. *Se ebrouer.*

SBUFFO, s. m. *T. della Cavallerizza.* Lo sbuffare del cavallo nel veder cosa, che lo spaventi. *Ebrouement.*

SBUGIARDÀRE, v. a. Convincere di bugia. *Convaincre de menfonge.*

SBULIMO, s. m. *T. della Mafcalcia.* Dicesi del vitio quando è voto. *Boulimie.*

SBUSÀRE, v. n. Vincere altrui tutti i fino' danari. *Depouiller quelqu'un. Jui gagner tout fon argent.*

SBUSÀTO, TA, add. Da sbusare. *Qui a perdu tout fon argent.*

SCABBIA, s. f. Sordidezza della pelle, detta più minutamente Rogna. *Gale.*

SCABBIÀRE, v. a. Nettare dalla scabbia. *Guerir la gale.* §. Per metaf. tale Piallare, ripolire. *Raber ; polir ; polir ; unir.*

SCABBIÒSA, s. f. Erba nota di molte spezie, quale trita con la sugna leva la fiamma falsa, fa la scabbia. *Scabieuse.*

SCABBIÒSO, OSA, add. Che ha scabbia. *Galeux.* §. Per simil. t. si dice delle piante, e d'altro, che talora lo stesso che Scabroso. *Galeux ; rabeux ; mal uni ; mal poli.*

SCABELLO, s. m. *Car.* Sgabello. V.

SCABRINO, s. m. *Voce. It.* Ufficiale nominato dal Cittadinanza, il quale per un daro tempo è preposto a vegliare circa il buon ordine d'una Città, e cerca le faccende pubbliche di essa. *Fabricin.*

SCABRO, BRA, add. Che ha la scorza imbrattata. Ronchioso, ruvido, di superficie rozza. *Raboteux, âpre, rude au toucher.*

SCABROSÌSSIMO, MA, add. Superl. di scabroso. *Rude, &c.*

SCABROSITÀ, SCABROSITÀDE, SCABROSITÀTE, } s. f. Astratto di scabroso. *Rudeffe, âpreté, afperité d'une chofe rude au toucher.*

SCABRÒSO, OSA, add. Scabro. *Raboteux, feabreux, âpre, rude au toucher.* §. Per metaf. Difficile, intricato, pericoloso. *Scabreux ; difficile ; embarraffé ; dangereux ; periculeux.*

SCACAZZAMENTO, s. m. Lo scacazzare. *Fiente, ou ventre ; l'action de fienter.*

SCACAZZÀRE, In signific. att. e n. pass. Mandar gli escrementi, che si avrebbero a mandare in un tratto, e in un luogo, in più tratti, e in più luoghi. *Feirer.* §. Scacazzare, per metaf. Dello spendere, e gettar via i danari in cose, e vane. *Se ruiner en folles depenfes ; jeter l'argent.*

SCACCÌO, V. Scacazzamento.

SCCÀTA, sost. f. *Caftigl.* Colpo dato con uno Scup d'ebbe.

SCCATO, TA, add. Fatto a scacchi. *Fait à carreaux.* Parlandosi di armi gentilizie. *Echiqueté.* Porta quel scudo, che deve d'impero, posto di scaccato a bianco, e nero. La cà di Venezia ha il cane scaccato a rete azzurro, d'oro.

SCHEGGIÀTO, TA, add. *Morelli.* Fatto a Scaccato. V.

SCHIÀRE, v. n. Modo basso, che vale Mostrare.

SCHIÈRE, e SCACCHIÈRO, s. m. Quella scacciata, e quadra, cioè Compofta di feffanto quadretti, chiamati scacchi, sopra la quale si giuoca colle figure dette scacchi. *Echiquier ; damier.* §. Per fimilit. Non vorrei però entrare in luogo, che 'l Sole mi facesse lo scacchiere, cioè la prigione. *En prifon ; dans la maifon du Roi.*

SCACCIAGÒNE, s. f. } lo scacciare. *Expulfion, éloignement ; fuite.*

† SCACCIAMENTO, s. m. }

† SCACCIAMOSCHE, s. f. Strumento da cacciar le mosche ; paramosche. *Emouchoir ; chaffe-mouches.*

SCACCIAPENSIÈRI, s. m. *Magal.* Passatempo. *Amufement.*

SCACCIÀRE, v. a. Discacciare. *Chaffer ; defnifquer ; depofer ; repouffer ; expulfer ; bannir.*

SCACCIÀTA, s. f. Scacciamento. V. Dare una scacciata, vale Scacciare. *Chaffer, &c.* §. E dare una cacciata, per metaf. vale Far checchessia *rement, fuperficiellement.*

SCACCIATÒ, TA, add. Da scacciare. *Chaffé, &c.*

SCACCIATÒRE, s. m. Verbal. m. Che scaccia. *Celui qui chaffe.*

SCACCO, s. m. Uno di que' quadretti, che per lo più si vedono dipinti l'uno accanto all' altro nelle insegne, e anche divise, e negli scacchieri con due diferenti colori. *Carré ; carreau d'un echiquier.* §. A scacchi, posto avverbialm. lo stesso che Scacchiere. *Echiquete ; en echiquier.* §. Scacchi, nel numero dei più, prendesi più comunemente per lo Giuoco, ch'è a fuso scacchiere, e per le piccole figure di più cose diverse, divise in due parti, fedici per parte, l'una d'un colore, e l'altra d'un altro. *Echecs, jeu des echecs.* §. Scacco matto, che anche ed è quando si vince il giuoco ch'edendo l'andata Dare scacco, o lo scacco, o scaccomatto, per fimilit. vagliono Levare, o Esser levato di posto ; e daono, o perditi. §. *Soffrir, recevoir, porter un grand echec, un terrible echec.* §. Vedere il sole a scacchi, in proverb. vale Esser in prigione. *Voir le Soleil à travers les grilages d'une prifon ; être emprifonné.*

SCACIÀTO, TA, add. Dicesi comunemente Rimanere scaciato, e vale Rimanere efeluso da ciò, che altri si credeva ottenere infallibilmente. *Refter avec un pied de nez, être fruftré de fes efperances.*

SCADENTE, add. d'ogni g. Che scade. *Qui decheut ; qui empire.*

SCADÈNZA, s. f. *Marelli.* Scadimento, decadimento, dicad mento. *Decadence, &c.* Scadenza. *T. Mercantile.* Il termine, in cui scade un pagamento, che si dee fare. *Echeance.*

SCADÈRE, v. n. Declinare, venire in peggiore stato. *Decheir ; empirer, diminuer ; tomber.* §. Per Occorrere, accadere. *Arriver ; furvenir.* Era prima scaduta una differenza tra lui, e i Sanesi per un fatto castello ec. avea tolto. §. Scadere, per Ricadere, o venir per via di credità. *Echoir ; être devolu.* §. Scadere, si dice anche dell' Essere scarse le mercede. *N'être point de bonne.* §. Per Fallare, venir meno di benefattori, non è scaduta, nè scorsa l'ora del congiungimento. §. Scadere *T. Mercantile.* Dicesi del tempo prefisso, in cui si ha da fare un pagamento termine. *Echoir.*

SCADIMENTO, s. m. Lo scadere, e dicesi delle forze, de' beni, e simili. *Decadence ; declin ; decheit ; diminution ; debilitation, defaillance ; chute ; ruine ; abaiffement ; affoibliffement, accablement.*

SCADÙTO, TA, add. Da scadere. *Decheu ; echu.*

SCAFA, s. f. Specie di naviglio piccolo. *Chaloupe ; allège.*

SCAFFÀLE, s. m. Scaffale. V.

SCAFFÀRE, v. a. Termine del giuoco di sbaraglio, e di sbaraglino, e vale Farla di carta pari contrario di Caffare. *Faire à deux de jeu ; carifier la partie.* §. Per Trabocoare, cadere. *Tomber.* E quasi da cader la messe in forse, pur fi intenne, e d'azion non sfcaffa. §. Per Giuocare a pari, o caffo. *Jouer à pair ou non.*

SCAFO, s. m. In termine di Marinerla, è il corpo d'un valcello senza armamento di vertuna sorta. *Carcaffe d'un batiment de mer.*

* SCAGGIALE, s. m. Scheggiale, Cintura. V.

SCAGIONÀRE, v. a. Scolpare, scusare, contrario d' Accagionare. *Excufer, difculper ; juftifier ; decharger d'une faute imputée.*

SCÀGLIA, s. f. La scorza dura, e scabrosa, che ha il serpente, e 'l pesce sopra la pelle. *Ecaille.* §. Scaglia, per fimilit. si dice anche di checchessia che difeccandosi fi fiacchi a modo delle squamie de' pesci. *Ecaille.* Sono con sottili briglie, senza fren, e povera sella d'una bardella, con piccole scaglie incamutata. §. Scaglia, dicesi anche a quel piccolo pezzuolo, che si lieva da' marmi, o da altre pietre in lavorando collo scarpello. *Eclat de marbre, de pierre.* Scaglie di pietra. *Blocaille.* §. Scaglia, per Fromba, col'a quel fi tirano i fassi. *Fronde.* §. Scaglia de' metalli, fi dice a quel, che cascia da alcuni metalli, quando col martello fi percuoncco, mentre sono affocati. *Paillettes ; crafles ; battitures.*

S. AGLIAMENTO, s. m. Lo scagliare. *Jet ; jetter ; l'action de lancer.*

SCAGLIÀRE, v. a. Levar le scaglie a' pesci. *Ecailler ; ôter, arracher l'ecaille d'un poiffon.* §. Scagliare, per Tirare, lanciare. *Lancer ; jetter, tirer, lacher.* §. Scagliare on colpo. *Lancer un coup.* E ni si vogliono tenere spenzolate, nè scagliare le mani le biade nel campo, cioè Agitarle, vibrarle. *Brandiller les bras.* §. E figuratam. vale Buttar via, lasc ar da parte. *Eviter ; jetter, ou mettre au loin par la force la, ammantasi drappi esi.* §. Le Germanie aver pure scagliato via simil giogo ec. qui vale Scuoso. *Secouer le joug.* §. Scagliare per Dire d'aver veduto, udito, o fatto cose non vere, nè veri simili. *Hâbler ; fe vanter ; dire des merveilles.* §. Scagliar le parole al vento, vale Parlare inconsideratamente, o inutilmente. *Parler inconfidérement, à la bonheure.* §. Scagliarsi, e p. vale Sbatterfi, dibattersi, ac tarsi. *Se demener ; s'agiter ; fe remuer.* §. Scagliarsi addosso al alcuno, vale Avventarseli, cercar egli addosso. *Se lancer, fe jetter fur quelqu'un.* §. Scagliar su una nave, *T. Marinaresco.* Far tornare a galla una nave incagliata. *Drefcuer.* §. Scagliarsi, figuratam. dicesi dell'Impegnare oltre al convenevole ad alcuna cosa, che chi volendo apparire di offerirti gran cose, t' offerisce poco, o nulla. *Promettre plus qu'on ne peut tenir.*

SCAGLIÀTO, TA, add. Da scagliare. *Lancé ; jetté.*

SCAGLIETTA, s. f. Dim. di scaglia. *Petite ecaille.*

SCAGLIÒLA, s. f. *Magal.* Piccola scaglia. *Petite ecaille.*

SCAGLIONCÌNO, s. m. *Voc. Dif.* Piccolo scaglione. *Petit degré.*

SCAGLIÒNE, s. m. Grado, scalino. *Degré.* §. E figuratam. si dice di ciò, che serve a salire a un grado superiore. *Echelon.* L'esser nato è il primo grado, e scaglione a tutte le cose, ma non è già il maggiore di tutte. §. Scaglioni, si dicono anche Una parte de' denti del cavallo. *Cotes, ou crochets d'un cheval.* §. Scaglione, *T. del Blasone*, lo stesso che Cavalletto d'arme. *Chevron.*

SCAGLIÒSO, OSA, add. Che ha scaglia. *Ecailleux, squammeux ; qui eft couvert d'ecailles.* Animali scaglios. *Animaux ecailleux.* §. Scaglioso, vale anche Che fi scaglia. *Ecailleux ; qui s'ecaille.*

SCAGLIUÒLA, s. f. } Specie di pietra tenera SCAGLIUÒLO, s. m. } simile al talco, altrimenti detta Specchio d'asino, della quale fa il gesso da Doratori, ed anche una composizione, o medistura, con cui fi ricuoprono le tavole, o simili. *Pierre fpeculaire ; miroir d'âne ; mica.* §. Scagliuolo, si dice anche a una specie di gramigna, che fa la spiga, in cui fi racchiude il seme detto parimente Scagliuola, del quale fi nutrifcono le pisture di Canaria. *Graine d'orge ; graine de Canarie ; alpifte.* §. Scagliuola, è anche dim. di scaglia. *Petite ecaille.*

SCAGNARDO, DA, add. Aggiunto dato altrui per villania. *Vilain ; laid.*

SCALA, s. f. Strumento per falire, composto di scacchi, o di gradi ; alcuna è stabile, che è di pietra, o di legno ; alcuna portatile, che è di legno, e chiamasi a pinoli, o veramente di corda, o di seta. Scala stabile. *Efcalier ; montee ; degré.* Scala portatile. *Echelle.* §. Scala a chiocciola, o a lumaca. *En limaçon, caracol.* Scala a pinoli. *Echelle de bois.* Scala di corda. *Echelle de cordes.* §. Scala, per fimil. vale Ordine di checchessia, che vada gradatamente creficendo, o scemando. *Echelle ; degré.* §. Onde Scala de' colori, si dice il Digradamento de' colori dal più chiaro al più scuro, procedendo sempre per li più simili. *Echelle des couleurs.* §. Scala, nelle carte, o libri di Geografia, e simili, s' intende una determinata misura quivi accennata, corrispondente a miglia, o leghe, o simili, per comprender con essa la distanza de' luoghi. *Echelle.* §. Per metaf. fi dice Scala, tutto quello, che da una cosa ne conduce ad un' altra. *Echelle ; degré.* §. Scala, termine Marinaresco, per Porto. *Echelle.* §. Onde Far Scala, vale Pigliar porto. *Faire efcale ; mouiller ; relâcher dans un port.* §. Fare scala ad alcuna cosa, figuratam. vale Guidare. *Guider ; conduire ; faire parvenir par degrés.* §. Scala franca, vale Franchigia, libertà d' andare, o stare, passo libero. *Liberté d'aller, ou de refter.*

SCALABRÒNE, s. m. *Burch. ec.* Lo stesso che Calabrone. V.

SCALACCIA, s. f. Peggiorat. di scala. *Mauvais efcalier.*

SCALAMÀTI, s. m. Sorta di malattia che affligga, e difecca le interiora del cavallo, e macera il corpo, e 'l suo sterco fa putire più che quello dell' uomo. *Maigreur.*

SCALAMENTO, s. m. Lo scalare. *Efcalade.*

SCALAPPIÀRE, v. n. Uscir del calappio. *Se dégager ; se débarrasser d' un collet, d' un filet, d' un lacet.* §. Per metaf. vale Uscir dalle insidie, nelle quali s' uomo è incorso. *Se sirer d' un piège dans lequel on avoit donné.*

SCALÀRE, v. att. Salire, montare con iscale. *Escalader.*

SCALÀTA, f. f. Scalamento. *Escalade.* §. Dar la scalata, termine Militare, che vale Salir sulla muraglia del luogo affediato, o colle scale, o fulle spalle delle brecce. *Escalader.*

SCALÀTO, TA, add. Da scalare. *Escaladé.*

SCALATÒRE, Verbal. m. Che sale, o monta con iscale. *Celui qui escalade.*

SCALCAGNÀRE, v. a. Peftare, o calcare altrui il calcagno della fcarpa, andandegli appreffo. *Ecraser les fouliers.*

SCALCAGNÀTO, TA, add. Da fcalcagnare. *Qui a les fouliers écrasés.* §. Chi colle fcarpe va fcalcagnato, e non può ire, e refta addietro, e grida. Qui vale Che ha perduto i calcagni delle fcarpe. *Qui a perdu les talons de ses fouliers.*

SCALCÀRE, V. Calcare.

SCALCÀTO, TA, add. *Bas.* Lo ftefso che Calcare, V.

SCALCHEGGIÀRE, v. att. Tirar calci. *Ruer ; donner des ruades.* §. Per metaf. vale Contraftare, repugnare. *Repugner ; s' opposer ; contrarier ; résister.* Sempre fmgliono, quando fono forti, fcalcheggiare la Chiefa.

SCALCHERÌA, f. f. L' arte, e uficio dello fcalco. *Office de maître d' hôtel.*

SCALCIÀRE, v. n. *Gori*, ec. Tirar calci, fcalcheggiare. *Ruer ; tirer des coups de pied.*

SCALCINÀRE, v. a. Levar la calcina da' muri, guaftando lo ftromico. *Ôter l' enduit, le crepi d' une muraille.*

SCALCINÀTO, TA, *Voc. Dif.* Add. da fcalcinare. *A qui on a ôté le crepi.*

SCALCO, f. m. Quegli, che ordina il convito, e mette in tavola la vivanda ; e anche Quegli, che la trinci. *Maître d' hôtel.*

SCALDALETTO, f. m. Vafo di rame, o fimile, in forma di padella, con coperchio traforato, dentro al quale fi mette fuoco, e con effo fi fcalda il letto. *Passinoire.*

SCALDAMÀNE, f. m. Sorta di ginoco fanciullesco. *Sorte de jeu d' enfans qu' on appelle Pied de bœuf.*

SCALDAMENTO, f. m. Lo fcaldare. *Échauffement.*

SCALDÀRE, v. a. Indurre il caldo in checchefsia ; e fi ufa anche nel n. e nel n. p. *Echauffer ; chauffer ; donner de la chaleur.* Scaldar il ferro. *Rafiner le fer.* §. Per metaf. vale Accender l'animo, eccitare, muovere qualche paffione. *Échauffer ; enflammer ; allumer ; exciter.* Quel fol, che pria d' amor mi fcaldò il petto.

SCALDÀTO, TA, add. Da fcaldare. *Échauffé*, *Ec.*

SCALDATÒIO, f. m. *Volg. It.* Stanza comune de' Conventi, e Monafteri dov' è il camino. *Chauffoir.*

SCALDATÒRE, Verbal. m. Che fcalda. *Qui échauffe ; ou qui échauffe.*

SCALDAVIVANDE, f. m. Vafetto per lo più traforato, dentro al quale fi mette fuoco per tener calde le vivande ne' piattelli ; e fafcene di più fogge. *Réchaud.*

SCALDEGGIÀRE, v. a. *Pallav.* Accaldare, accaloratc. *Animer ; exciter ; inciter ; pousser.*

SCALÈA, f. f. Ordine di gradi avanti a Chiefe, o altro edifizio. *Escalier.*

SCALELLA, f. f. Sorta di fpicciol laccinolo, con cui fi prendono colombi, e tortole nelle tave, e ne' fagiuoli feminati. *Lacet.*

SCALÈNO, add. m. Termine Geometrico. Aggiunto di triangolo, i lati del quale fon difuguali tra loro. *Triangle scalène.*

SCALÈO. V. Scala.

SCALETTA, f. f. Dim. di fcala. *Petit escalier, Ec.* §. Scaletta, *T. de' Magnani, Coltellinaj, ec.* Sorta di lima fiacciata. *Lime plate.*

SCALFÌRE, v. a. Levare alquanto di pelle penetrando leggiermente nel vivo. *Ensamer, écorcher légèrement, effleurer la peau, l' écorcher légèrement.*

SCALFITTO, f. m. Scalfittura. *Égratignure, ensamure, écrasure, écorchure légère.*

SCALFITTO, TA, add. Da fcalfire. *Égratigné ; écrasé, &c.*

SCALFITTÙRA, f. f. La lefione, che fa lo fcalfire. *Ensamure ; écrasure, égratignure légère, écorchure.*

SCALÌNA, f. f. *Voc. Dif.* Piccola fcala, fcaletta. *Petit escalier, ou escalier devoté.*

SCALINÀTA, f. f. *Voc. Dif.* Ordine di gradi, fcalea. *Escalier.*

SCALÌNO, f. m. Scaglione, grado. *Degré, marche.*

SCALMÀNA. V. Scarmana.

SCALMANÀRE. V. Scarmanare.

SCALMANÀTO. V. Scarmanato

SCALMÀTO, TA, add. *Segner*, Scarmanato, V.

SCALMO, f. m. *T. Marinaresco.* Pezzo di legno, che ferve ad allungarne un altro. *Allonge.*

SCALO, f. m. *T. Marinaresco.* Luogo fatto a pendio, per cui fi fale, e fi fcende fenza fcaglioni. *Cale.* §. Diceli anche di più travi difpofte in guifa da potervi far volrolar fopra le botti, che fi sbarcano. *Chemin.*

SCALOGNO, f. m. Spezie di agrume fimile alla cipolla, ma di pefsol capo: nafce a ceppi, e produce le radici fottili. *Échalote ; ciboule.* §. Scalogno. *Salv. prof.* Per forta di fico. *Sorte de figue.* V. Fico.

SCALÒNA, f. f. Scala grande. *Grand escalier ; grand degré.*

* SCALÒNE, f. m. Scaglione. V.

SCALPEDRA, f. f. Nome vano, e finto per baja dal Bocc. come la Gumedra. *Nom d' une personne imaginaire que Boccace a inventé dans ses contes.*

SCALPELLÈTTO, f. m. *Salvin.* Piccolo fcalpello. *Petit ciseau.*

SCALPELLO, f. m. *Bern.* Lo ftefso, che fcarpello. *Ciseau.* §. Scalpello. *T. Anatomico*, e *Chirurgico.* Strumento, che ferve ad incider le carni. *Scalpel.*

SCALPICCIAMENTO, f. m. Lo fcalpicciare. *L' action de fouler aux pieds.*

SCALPICCIÀRE, v. a. Calpeftare, ma con ifcropiccio di piedi, infrangendo, e anche fempliceniente Calpeftare. *Fouler aux pieds.*

SCALPICCÌO, f. m. Stropicciamento di piedi in andando. *Trépignement.* Ma più propriamente, *Bruit que l' on entend lorsque quelqu' un marche.*

SCALPITAMENTO, f. m. Lo fcalpitare. *L' action de fouler aux pieds.*

SCALPITANTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che fcalpita. *Qui foule aux pieds.*

SCALPITÀRE, v. att. Peftare, e calcar co' piedi in andando. *Fouler aux pieds.* §. E figuratam. vale Aver a vile, fpregiare. *Fouler aux pieds ; mépriser ; traiter avec mépris.* Ariftotile, Tullio, Virgilio, ec. erano, come fango, da loro fcalpitati, fchernitti, e annullari.

SCALPITÀTO, TA, add. Da fcalpitare ; Peftato, calcato. *Foulé aux pieds.*

SCALPORE, f. m. Rammarichio, rifentimento grande, che fi fa d' alcuna cofa. *Plainte ; lamentation ; jérémiade ; doléance.*

SCALPRO, f. m. Voce Lat. Scarpello. V.

* SCALTERIMENTO, fuft. mafc. V. Scaltrimento.

* SCALTERÌTO, TA, add. Scaltrito.

SCALTRAMENTE, avv. *Manchett.* In modo fcaltro, fcaltritamente. *Adroitement ; finement ; habilement.*

SCALTREZZA, f. f. *Salv. Dif.* Affratto di fcaltro ; Accortezza, fagacità. *Adresse ; fagacité.*

SCALTRIMENTO, f. m. Scalterimento, affuzia, fagacità, accortezza. *Finesse ; astuce ; adresse ; fin gasité.*

SCALTRÀRE, v. a. Di rozzo, e inefperto fare altrui aftuto, e fagace. *Dénaiser ; dépayser ; dégourdir ; rendre fin ; rusé.*

SCALTRÌSSIMO, MA, add. Superl. di fcaltro. *Très-fin ; très-dégourdi, &c.*

SCALTRITAMENTE, avverb. Con ifcaltrimento, e accortezza. *Finement ; adroitement ; subtilement ; habilement.*

SCALTRITÌSSIMO, MA, add. Superl. di fcaltrito. *Très-fin ; très-adroit, &c.*

SCALTRÌTO, TA, add. Da fcaltrire ; Aftuto, fagace, avveduto, bene inftruito. *Rusé ; madré ; fin ; adroit ; malicieux ; cauteleux.*

SCALTRO, TRA, add. Scaltrito. V.

SCALZACANE, f. m. *Magal.* Mafcalzone, Scalzacane. V.

SCALZAGATTO, f. m. *Malm.* Guidone, uomo vile, mafcalzone. *Galefretier ; pailleux ; pied-foureux ; credin.*

SCALZAMENTO, f. m. Lo fcalzare. *L' action de déchausser.* Parlandofi d' alberi. *Déchaussement.* §. È neceffario, che il medico faccia un diligente fcalzamento alla loro tacitumità. Qui nel fignific. di cavar altrui di bocca alcuna cofa. *Adresse par laquelle on sire le ver du nez de quelqu' un.*

SCALZÀRE, v. a. Trarre i calzari di gamba, e di piede, e fi ufa in fignific. a. e n. p. *Déchausser ; ôter, ôter les bas ou les souliers à quelqu' un.* §. Scalzarfi, per Abbracciare la vita religiofa. *Prendre le froc ; embrasser la vie religieuse, ou monastique ; se faire religieux.* Tanto, che 'l venerabil Bernardo fi fcalzò prima, e appreffo fcalzafi Egidio, fcalzafi Silveftro. §. Non eller atto a fcalzare chicchefsia, modo proverbiale, che vale Eflergli di gran lunga inferiore. *N' être pas digne de déchausser quelqu' un ; être d' un mérite fort inférieur.* §. Scalzare, per Levar la terra intorno alle barbe degli alberi, e delle piante, contrario di Rincalzare. *Déchausser des arbres, des plantes, ôter la terre qui est autour du pied.* §. E per fimilit. Si dice Levar d' attorno materia ad ogni altra qualunque cofa. *Enlever ce qui est autour.* Scalzare i denti, Scalzare un muro. *Déchausser les dents ; déchausser un mur.* §. Scalzare, metaforicamente, il che fi ancora Cavare i calcetti, fignifica quello, che garmente fi dice Sottrarre, e cavare di bocca. Entrare arrifatamente in alcuno ragionamento dare d' intorno alle buche per fare, che Colui cioè dica, non fe ne accorgendo, quello, ch cerchi di fapere. *Tirer le ver du nez.* Tu di così per tentarmi, e come fi dice dal volgo pe fcalzarmi.

SCALZÀTO, TA, add. Da fcalzare. *Déchaussé, &c.* V. il fuo verbo.

SCALZATÒJO, f. m. *T. de' Chirurgi*, Strumento chirurgico da fcalzare i denti. *Déchaussoir.*

SCALZATÒRE, verbal. mafc. Che fcalza. *déchausse.* §. Io giudico a coftui doverfi dare pe fiftente un di queffi fottili, o fpezie fcalzatori, han rante fecchie. Scalzator di ozgozi, e di fe ri. In queffi efempi è nell' ultimo fignificat fcalzare. *Celui qui sait adroitement tirer le du nez.*

SCALZATÙRA, f. f. Scalzamento, lo fcalz *Déchaussement.* §. Per Buca, o luogo fcalz *Fosse ; fosserie qu' on a creusé en déchaussant les bres.*

SCALZO, ZA, add. Senza calzari, fcalzato. *chaussé, &c.* §. Per fimilit. vale Nudo, difarm *Nud ; désarmé.* Rinaldo vide un bel colpo da re, e che fcoperta avea la mano, e fcalza. §. S zo, per metaf. Si dice di Perfona abbietta, o po in canba. *Pottoux ; pied-poudreux ; homme de p pauvre ; miserable ; gueux ; galefretier ; gredin* O vacci fcalzo ; modo baffo, che fi ufa per D tare, doverfi in quella tal cofa procedere accur mente. *Il faut aller doucement, bride en main*

SCAMATÀRE, v. n. Percuotere, o Battere camata lana, o panni per trarne la polvere. *Ba la laine ; battre les habits.*

SCAMIATÒ, TA, add. *Cr. in Verbeggi* Da fcamatare. *Battu.*

SCAMBIAMENTO, f. m. Lo fcambiare. *Ch ment ; mutation, vicissitude ; troc ; échange ; mutation.* Scambiamento di penal. *Commutation peine.*

SCAMBIÀRE, v. a. Dare, o Pigliare una in cambio d' un' altra. *Échanger ; troquer ; do en troc, en échange.* Scambiar la pena. *Comm la peine.* §. Per Tramutare. V. §. Scambiar dadi, Scambiare le carte in mano. V. Dado Scambiare alcuno, vale Entrare in luo luogo, cedergli. *Remplacer ; succéder ; prendre, ou pr dre la place de quelqu' un.*

SCAMBIÀTO, TA, add. Da fcambiare. *ge, &c.*

SCAMBIETTÀRE, v. a. Fare fcambietti. *ler ; gambader ; faire des entrechats.* §. Per Ifp mutare. *Changer souvent.* Piacendo a' foldati q fcambiettar capitani.

SCAMBIETTO, f. m. Salto, che fi fa in ba do. *Entrechat.* §. Per Ifpeffa mutazione. *Ch ment.*

SCAMBIEVÒLE, add. d' ogni g. Vicendev reciproco. *Mutuel ; réciproque ; alterne.*

SCAMBIEVOLÈZZA, f. f. Il ritratto di fcambi le. *Réciprocité ; échange mutuel ; correspondan*

SCAMBIEVOLMENTE, avverb. Vicendevolt te. *Réciproquement ; mutuellement ; alterna ment.*

SCAMBIO, f. m. Cambio, fcambiamento. *ge ; échange ; contr' échange ; troc ; permuta* §. In ifcambio, poffo avverbialm. che anche fi affolutam. Scambio, vale lo ftefso, che in vece *la place de ; au lieu de.* §. Cogliere, o Pigliar ifcambio, vale Pigliare una perfona, o una per un' altra. *Prendre le change ; se méprendre* Scambio fi dice anche la perfona, o la cofa pr o meffa in ifcambio. *La personne, ou la chose re qui on en a changé une autre ; ce qu' on a ce ci.*

SCAMERÀRE, v. a. Levar dalla camera, dall' Erario pubblico. *Tirer du trésor royal.*

SCAMERÌTA, f. f. Quella parte della fc del porco, che è più vicina alla coficia. *Fil pore.*

SCAMICIÀTO, TA, add. Spogliato di cami o In camicia. *Qui est en chemise ; qui est sans mile.*

* SCAMOJÀRE, v. n. Fuggir via con preffe *s' enfuir ; déguerpir ; prendre la poudre d' e* fcampare. V.

SCAMONÈA, f. f. Pianta nota medicinale, c ffilla il fugo, che anch' egli è detto fcamo *Scammonée de Syrie.* §. Scamonea, *Ricett.* fugo, che ffilla dal capo della radice d' una ta, chiamata da' Greci Scammonio, e ferve gar gagliardamente la bile, e le fierofità per *baffo. Scammonée.*

SCAMONEÀTO, TA, add. Aggiunto di qu dicamenti, dove entra la fcamonea. *Mêlé de monée.*

SCAMOSCIÀRE, v. a. Dar la concia al feio. *Chamoiser.*

SCAMOSCIÀTO, TA, add. Da fcamofciare *moisé.*

* SCAMPA, f. f. V. Scampo.

SCAMPAFORCA, f. m. *Buon. Fior.* Furfan

capello, avanzo di forca. *Pendard ; voleur ; diable de potence.*

SCAMPAMENTO, s. m. Lo scampare. *Salut ; l'action d'eviter le danger, de s'en tirer, ou de s'en sauver.*

SCAMPANÀRE, v. n. Fare un gran fonar di campane. *Carrillonner.*

SCAMPANÀTA, s. f. L'atto dello scampanare. *Carrillon ; grande sonnerie.*

SCAMPANELLÀRE, v. a. *Salvin.* Suonare il campanello. *Clocher.*

SCAMPANIO, s. m Scampanata. V.

SCAMPÀRE, v. a. Difeodere, falvare, e liberar dal pericolo. *Deliver, sauver, garder, garantir, preserver, tirer du danger.* §. Per Rimporverare, risparmiare. *Eviter ; epargner ; mettre à couvert.* La madre per iscampar se vergogna alla figliuola, trovò una bella damigella povera. §. In fignific. n. vale Liberarfi da pericolo, falvarfi. *Eviter ; se garantir, se tirer du danger ; se sauver.* §. La paura del morire, e'l difiderio dello fcampare, ec. gli fecer dire ec. Scampo. V. §. La piena vittoria, che mento de' vodri trattati, cioè Vi fcappi, ed efca di mano. *Echapper.* § Scamparla, vale Scampare, falvarfi, liberarfi dalla morte. *Rechapper ; etre delivré, se tirer d'un grand peril.*

SCAMPÀTO, TA, add. Da fcampare. *Garanti, preservé, sauvé.* §. Per Liberato, falvato .. *Delivré ; sauvé.* Cafrutto fcampato .. a tredo fu fatto Signore di Lucca. §. Per Evitato, fcanfato. *Evité.* Veona il di detto di Cipriana al tempio a ringraziarla del fcampato Rempio.

SCAMPATÒRE, v. m. Che fcampa. *Celui qui a sauver quelqu'un d'un danger.*

SCAMPO, f. m. Salort, falvezza. *Salut ; l'action de se sauver, ou de se tirer d'un danger.* §. Scampo dell'olio, vale anche Sotterfugio. V.

SCAMUZZÈTTO, f. m. Dim. di fcampolo ; fcampolino. *Petit morceau.* §. Per metaf. vale Pochetto. *Un petit peu.*

SCAMOLÌNO, V. Scampoletto.

SCAMPOLO, f. m. Pezzo di panno di due, o tre braccia al più, Avanzo della pezza. *Coupon.* §. Per metaf. vale Branco, Rimasuglio. *Reste.* Secondo il'ord ne della fituazione guidi lo fcampolo ec. *Suivant.*

* SCAMUZZOLO, f. m. Minima parte di checchefia, quafi minuzzoli, voce baffa. *Brin, petit morceau de quelque chose.*

* SCANA, f. f. Voce antica ufata in rima da Dante in luogo di Zanna, o fanga. V

SCANALÀRE, v. a Incavare legno, o pietra, o fimil cofa per ridurla a guifa di picciolo canale. *Canneler.* Scanalar un cannone d'archibugio. *Canneler.*

SCANALÀTO, TA, add. Da fcanalare. *Canneler, &c.*

SCANALATÒRA, f. f. L'effetto dello fcanalare. *Cannelure.*

SCANCELLAMÈNTO, f. m. *Cr. in Remissione.* Cancellazione, abolimento. *Effacement, remission, delivrance.*

SCANCELLÀRE, v. a. Caffare la fcrittura frecante, cancellare. *Effacer, rayer ; biffer, rayer.* Figuratam. vale Far dimenticare, mandare in oblio. *Effacer de la memoire.* Quanti uomini attaccano fcancellati, e come tolti del mondo la dimenzanza, e carcella degli fcrittori! *Id.*

CANCELLÀTO, TA, add. Da fcancellare. *Effacé, &c.*

CANCELLATÒRA, f. f. *Velg. It.* Il fegno, che anche fu le cofe fcancellate. *Scaccellamento, accellazione. Effacure.*

CANCELLAZIÒNE, f. f. *Segner.* Scancellamento. Cancellazione. V.

CANCELLO, f. m. *Remb.* Cancello, fpezie di radio proprio da fcrittore. *Sorte d'espece.*

CANCERIA, f. f. Si dice ad alcuni palchetti d' che per lo più fi tengono nelle cucine. *Dreffoir.*

CANCIA, f. f. Palchetto, fcaffale, fcanfia. *Tablette à mettre des livres ; petite-papiere.*

CANCIO V. Schiancio.

CANDAGLIÀRE, v. a Propriamente Gettar lo laccio, *Tender, jetter la fonde.* §. Per metaf. Ingolare efattamente, e chimicar per la minuta, *Examiner, mesurer.*

CANDAGLIÀTO, TA, *Gallil.* add. Da fcandaglare. *Sondé, &c.*

CANDAGLIO, f. m. Piombino. *Sonde ; plomb pour la profondeur de l'eau.* §. Per metaf. Ripiova, efperimento. *Essai ; examen.* Per lo fcandaglio, vale Efaminar per la via, calcolo, e efattamente. V. Scandagliare.

CANDALEGGIÀRE, v. a. *Cavalc.* Scandalizzare. *Scandaliser.*

CANDALIZZANTE, V. Scandalizzante.

CANDALIZZÀRE, v. a. Dare fcandalo. *Scandaliser ; donner du scandale.* §. In fign. n. neutr. pall. vale Cagionar fcandalo. *Se scandaliser.* §. Per Impazientirfi, adirarfi, *S'emporter ; se mettre en colère ; se fâcher ; se courroucer ; se mettre en courroux.*

CANDALIZZÀTO, TA, add. da' loro verbi. *Scandalisé, &c.*

CANDALEZZATÒRE. V. Scandalizzatore.

CANDALEZZO, f. m. Scandalo. V.

* CANDALIZIÒSO, OSA, add. Che commette, e dà fcandalo, che oggi più comunemente fi dice Scandalofo. *Scandaleux.*

CANDALIZZANTE, CANDALEZZANTE, e Izza. *Qui scandalise.*

CANDALIZZÀRE. V. Scandalezzare.

CANDAL'ZZÀTO V. Scandalezzato.

CANDALIZZATÒRE, CANDALEZZATÒRE, e Celoi qui scandalize, qui donne, qui cause du scandale.

CANDÀLO, e SCANDOLO, f. m. Qualunque cofa, che da altrui occafione di cal mento in errore, o in peccato. *Scandale.* §. Dare fcandalo, e Cadolo, Scandalezzare. *Scandaliser ; donner scandale.* §. Per Qual fia impedimento. *Empêchement ; difficulté, embarras ; opposition, empêchement.* Per Danno, intamia, *dommage ; infamie ; deshonneur, dommage.* Per Infezione. *Infection.* Per Difcordia, *discorde, different ; brouillerie, mesintelligence ; querelle ; trouble.* Onde nacque poi grande fcandalo tra loro.

SCANDALOSAMÈNTE, avv. *Guicc.* Con fcandalo, fcandolofamente. *Scandaleusement ; d'une manière qui porte scandale.*

SCANDALOSÌSSIMO, MA, add. *Guarin.* Superl. di fcandalofo. *Très-scandaleux.*

SCANDALÒSO, e SCANDOLÒSO, SA, add. Che commette, e dà fcandalo, e fi dice delle perfone, e delle cofe. *Scandaleux, qui cause, qui porte du scandale.*

SCANDELLA, f. f. Spezie di biada, detta anche Orzo Galatico. *Epeautre, froment d'eau.* §. Scandella, diceli anche a certe minutiffime cocciole di marza a foppa-gna, e a certe minute lenti. *Id.*

SCANDÈRE, v. n. Voc. Lat. Salire, Montare, falire, montare in vece.

SCANDESCÈNZIA, f. f. *Car. lett.* Fcandefcenza. V.

SCANDIGLIÀRE, v. a. *Pre. Dis.* Scandolare. *Scander.*

SCANDÌRE, v. a. *Fabr. prof.* Lo Recita, che fcandendere, nel fign. d' metr. tare i verfi. *Scander.*

SCANDOLEZZANTE V. Scandalizzante.

SCANDOLIZZÀRE. V. Scandalezzare.

SCANDOLIZZÀTO V. Scandalezzato.

SCANDOLEZZATÒRE. V. Scandalezzatore.

SCANDOLO. V. Scandalo.

SCANDOLOSAMÈNTE, avv. *F. Giord.* In maniera fcandalofa. *Scandaleusement.*

SCANDOLÒSO V. Scandaloso.

SCANFARDO, TA, add. Ip tetto dato altrui per ingiuria. *Terme de mépris dont on apostrophe quelqu'un, comme si l'on disait, Gueux ; gueuse, vaurien.*

SCANGÈ, f. m. *Varch.* Sorta di drappo di feta di color cangiante. *Sorte de Tours.*

* SCANICÀRE, v. a. e n. Si dice propriamente delle pefcarafi dalle mera, e cadere a terra ed in tonicat. *Degoûter un mur.* § Fer metaf. vale Spicciare, Buttar checchefia. *Detacher, faire tomber.* Quando non fi teme di fcancare gli acuti, le leggiture fi vuol evitare.

SCANNAFÒSSO, f. m. Sorta di fortificazione militare. *Sorte de fortification militaire.*

SCANNÀRE, v. a. Tagliare la canna della gola. *Couper la gorge, egorger.* Per metaf. vale Rovinare affatto. *Ruiner, mettre à l'abri de la gorge.* Credefi facilmente amminazar Filone a Termeffini, per che gli fcannava cone graveare. §. Scannare, per levar d'in fulla canna. *Devider, tirer dans la gorge.* Per fera, che 'l Deodoro tinter poffa aver al folle, chi la levò d'in fulla canna? ch: ? chi la fcannò, fu di.)

SCANNÀTO, TA, add. Da fcannare. *Egorgé, &c.*

SCANNATÒJO, f. m. Luogo, dove fi fcannano gli animal per la beccheria. *La tuerie.* §. F per fimilit. fi dice di Luogo, ove fi ufino affaffinà, o per fpecchie le. *Lieu de débauche ; lieu infame ; lieu à soupirites.*

SCANNATÒRE, v. m. Che fcanna. *Celui qui egorge, &c.*

SCANNATRÌCE, *Cataf.* Verbal. f. di fcannatore. *Celle qui coupe la gorge à quelqu'un.*

SCANNELLAMÈNTO, f. m. *Salvin.* Scanalatura. *Cannelure.*

SCANNELLÀRE, v. a. Svolgere il filo di ful cannello. *Debavarer ; vider les bobines.* §. Scapellare, v. a. vale Verfare, e fchizzare lontano a guifa di una cannella forata, che fia meffa ad un vafo bene pieno. *Jetter ; couler avec violence.*

SCANNELLÀRE, f. m. Dim. di fcanno. *Petit banc ; petit efcabeau.* §. Scanncllo, più comunemente fi prende per una certa caffetta quadra, da capo più alta, che da piè, per ufo di fcrivervi fopra comandare ; *Burcau.*

SCANNITTO, f. m *Voce dell' ufo.* Piccolo fcanno. *Sellette, strapontin.*

SCANNO, f. m. Seggio, panca da federe. *Banc.* §. Per fimilit. vale Baoco di rena, depofizione di rena fatta ne'fiumi, o in riva al mare. *Banc de sable.*

SCANNONEZZÀRE, v. a. *Car. lett.* Scagliar col cannone, abbattere col cannone. *Canonner ; battre à coups de canon.* § §. fig. Saccate, efprimere con ampollinità. *Hâbler ; exagérer ; se exprimer mal à propos & faussement.*

SCANONIZZÀRE, v. a. Togliere dal numero de' fanti. contrario di Cannonizzare. *Declarer mauvais en matière de quelque saint.*

SCANSAMÈNTO, f. m. *Salv. dif.* Schifamento, sfuggimento, evitazione. *Fuite ; l'action d'eviter, d'esquiver une chose.*

SCANSARÒDO, DA, add. *Capor.* Che fcanfa, schivo, fuggitafica. *Paresseux.*

SCANSÀRE, v. a. Difcoftare alquanto la cofa del fuo luogo. *Reculer, écarter ; éloigner ; deplacer.* §. Per Evitare, sfuggire. *Eviter ; éloigner ; échapper.* Scanfare un colpo pericolofo alquan o il corpo. *Gaubin.* §. In fignific. n. pall. vale Difcoftarfi, allontanarfi. *S'éloigner ; se deplacer ; s'écarter ; se retirer ; se détourner ; se cacher.*

SCANSATÒRE, verb. m. Che fcanfa qualche pericolo. *Celui qui évite quelque danger.*

SCANSÌA, f. f. Strumento per lo più di legno ad ufo di tenere fcrittore, o fimili, detto altrimenti Scaffale. *Bibliothèque ; tablettes à mettre des livres.*

SCANSIÒNE, f. f. *Iper.* Mifura di verfi. *L'action de scander, la mesure des vers.*

SCANTONÀRE, v. a. Levare i cani a checchefia. *Ecorner ; debarder.* §. F figuratam. vale Sfuggire. V. §. Scantonare, in fign fi. neutr. e neutr. pall. vale Andar tine oafcofamente, e alla sfuggita. *S'en aller ; s'enfuir en cachette ; se derober promptement.*

SCANTONÀTO, TA, add. Da fcaptonare. *Ecorné, &c.*

SCAPECCHIÀRE, v. a. Nettare il lino dal canapecchio. *Epiocher le lin.* §. F. Scapecchiarfi, per metaf. vale Svilupparfi, Ipedirfi. *Se depetrer ; se debarrasser ; se degager ; se delivrer ; se tirer d'embarras.*

SCAPECCHIATÒJO, f m Strumento, col quale fi fepara il lino dal capecchio. *Macque ; broie.*

SCAPESTRÀRE, e SCAPRESTÀRE, n. pall. levarfi il capeftro, fcioglio, e figuratam. L'berarfi da qualche impaccio. *Se delivrer ; se defaire de quelque chose ; se tirer d'embarras.* §. In fign fic. neutr. all'ufan. vale Vivere fcapeftratamente. Menar una vita libertina, vivere dando in crapole, dare in libertinaggio. §. In fignific. att. vale Guaftare, diffordinare, corrompere, tadar l'econia. *Gâter, corrompre ; deprayer ; dereglier ; débaucher ; pervertir.*

SCAPESTRATAMÈNTE, avv. Diffolutamente, sfrenatamente, licenziamente. *Dissolument, irrégulièrement ; déreglement ; avec trop de liberté ; à la débandade.*

SCAPESTRÀTO, e SCAPRESTÀTO, TA, add. Da fcapeftrare. *Detaché, &c.* §. Per metaf. vale Diffoluto, sfrenato, licenziofo. *Débauché, libertin ; déreglé ; effréné ; licencieux.* f. Alla fcapestrata, podo avvertibilmente, vale Scapeftratamente.

SCAPEZZÀRE, v. a. Tagliare i rami agli alberi infino in ful tronco; che altrimenti diceli Tagliare a corona. *Ecimer, tailler court.* § Per fimilit. vale Tagliare il capo alla fommità di checchefia. *Couper, retrancher, abattre la cime, le bout ou quelque chose.* Parlandofi di perfone. *Decapiter ; couper le cou ; trancher la tete.*

SCAPIZZÀTO, TA, add. Da fcapezzare. *Ecimé, &c.*

SCAPEZZÒNE, f. m. Propriamente colpo, che fi dà nel capo a mano aperta. *Taloche.* §. E pan buffetto, e cacio fcapezzone. Sul detto per contrappofto di buffetto in equivoco fcherzofo, e vale lo ftello.

SCAPIGLIÀRE, v. att. Scompigliare i capelli, fparpagliandoli. *Ebouer ; decheveler ; decoiffer.* §. In fignific. n. p. figurat. vale Darfi alla fcapigliatura, vivere fcapeftratamente, o diffolutamente. *Se livrer, s'adonner à la débauche, au libertinage ; vivre dissolument ; mener une vie libertine.*

SCAPIGLIÀTO, TA, add. Da fcapigliare. *Echevelé, &c.* §. Scapigliato, vale anche. Che s'è dato alla fcapigliatura, e talora fi ufa io forza di fuft. *Débauché ; libertin ; dissolu.*

SCAPIGLIATÙRA, f. f. L'atto dello fcapigliarfi, e'l ufo, o fcapeftrata. *Débauche ; libertinage ; dissolution de mœurs.*

SCAPITAMENTO, fust. m. Lo scapitare. *Perte ; dommage ; déchet.*

SCAPITARE, v. n. Perdere, e mettere del capitale, metterci del suo, andarne col peggio. *Perdre ; mettre du sien.* §. Scapitare, *Red.* vale anche Perdere di sua virtù, o efficacia. *Perdre de sa force, de sa vertu.* A tutte le singolari doti di quell' acqua del Tettuccio, ne è accoppiata un' altra singolarissima, che ella può tramandarsi in tutte le più lontane regioni del mondo, senza che ella scapiti nè poco, nè punto di sua virtù.

SCAPITATO, TA, addiett. Da scapitare. *Qui a perdu.*

SCAPITO, fust. m. Lo scapitare, scapitamento. *Perte ; dommage.* §. Dare scapito, Far scapitare. *Faire perdre ; occasionner une perte.* §. Dare scapito, vale Vendere con iscapito. *Vendre à perte.*

SCAPITOZZÀRE, v. a. Far capitozze, tagliar gli alberi a corona. *Écimer ; étêter.*

SCAPO, s. m. *T. dell' Architettura.* Dicesi del fusto della colonna, o per lo più della parte inferiore d' essa, che anche dicesi Imo scapo, e Ratta da piedi. *Escape.*

SCAPOLÀRE, v. a. Liberare. *Délivrer ; affranchir ; mettre en liberté.* §. In significe, neutr. vale Fuggire, scappare. *Fuir ; s' enfuir ; s' évader ; se sauver.* §. Scapolare, per Uscire, e venir fuori. *Sortir.* Piova vin Marsiglia, e Napoli, piova gran Danzica, e Tripoli, gran di qua, vin di là scapolì.

SCAPOLÀRE, s. m. Quel cappuccio, che tengono in capo i frati. *Coqueluchon.* Si convinsè a vestire, e a mettere in capo lo scapolare. §. Scapolare, oggidì comunemente per l' Italia s' intende Quella parte dell' abito di alcuni Religiosi, che pende loro davanti, e dietro a modo d' una fricia di panno. *Scapulaire.* §. Scapolare, che anche si chiama Abitino, dicesi a due pezzetti di panno attaccati a due nastri da potersi portare appesi al collo, in onore della Santissima Vergine del Carmine. *Scapulaire.*

SCAPOLÀTO, TA, add. Da scapolare. *Délivré, &c.* V. il suo verbo.

SCAPOLO, LA, add. Libero, senza sopraccapo, libero da suggezione. *Libre ; dégagé ; délivré.* ¶. Scapolo, per Smogliato. *Garçon ; jeune homme ; qui est à marier.* Mentendò più tanto l' essere scapolo, cioè Non aver moglie. *Être sans femme.* §. Scapolo, dicesi anche *nell' uso*, a quel cavallo, che sciolto precede gli altri, che tirano una carrozza. *Badinant ; le volontaire.*

SCAPONIRE, v. a. Vincer l'altrui ostinazione. *Vaincre l' opiniâtreté, l' obstination.*

SCAPONITO, TA, add. Da scaponire. *Qui n' est plus obstiné, entêté, opiniâtre.*

SCAPPAMENTO, s. m. *T. degli Orivolai.* Dicesi in generale del meccanismo, per cui il regolatore riceve il moto dell' ultima ruota, e lo rallenta, perchè l' orivolo si muova a dovere. *Échappement.*

SCAPPANTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che scappa. *Qui échappe ; qui évite ; qui fuit.*

SCAPPARE, v. n. Fuggire, uscire, o andar via. *Fuir ; s' enfuir ; échapper ; s' évader ; se sauver ; s' esquiver.* §. Scappare a dire, o fare alcuna cosa, vale Lasciarsi andare a farla, o a dirla quasi non volendo, o dopo essersene ritenuto. *Se laisser aller, ou se laisser échapper quelque chose.* §. Scappare alcuna cosa ad alcuno, vale Similit. vale Riescirli di farla, venirgli fatta. *Réussir, parvenir à faire quelque chose.* §. Scappar la pazienza, la rabbia, o simili, vagliono Uscir di flemma, entrar in collora, in furia, e simili. *Perdre, échapper la patience.*

SCAPPÀTA, s. f. L' atto dello scappare, e dicesi propriamente della prima mossa con furia nel correre del cane, e del cavallo liberati dal ritegno, che gl' impediva. *Élancade.* §. Per metaf. Abbondevolissimo è l' ingegno dell' Ariosto, e fecondissimo, fervido, ed amoroso; onde dove vede il bello da sfogare sotto figura d' altri la propria passione, da cerre scappate non può tenersi. *Sortie, transport.* §. Scappata, per metaf. si dice di Error grave, e poco considerato in fatto, o in detto. *Échappée.*

SCAPPATELLA, s. f. *Prof. Fior.* Dim. di scappata. *Petite échappée.*

† SCAPPATINA, s. f. dim. di Scappata, Scappatella. V.

SCAPPÀTO, TA, addietr. Da scappare. *Échappé, &c.*

SCAPPATÒJA, s. f. *Salvin.* Sutterfugio, scusa affettata. *Échappatoire ; subterfuge.*

SCAPPELLÀRE, v. n. Cavare il cappello. *Ôter le chapeau.* Parlandosi d' uccelli di preda, *Dechaperonner.* §. Talora vale Salutare alcuno, o Cavarsi il cappello per salutare alcuno, e si usa in significe. neutr. pass. *Ôter, tirer le chapeau ; se découvrir pour saluer quelqu' un ; mettre bas son chapeau.*

SCAPPELLÀTO, TA, add. Da scappellare. *Qui est sans chapeau sur la tête.*

SCAPPELLOTTO, s. m. Colpo dato nella parte derenaa del capo colla mano aperta. *Taloche ; coup rudement déchargé sur la tête de quelqu' un.*

SCAPPERÙCCIO, s. m. Capperuccio. V.

SCAPPINÀRE, v. a. Fare lo scappino, cioè il pedale, e dicesi più degli stivali, che d' altro. *Refemeler des bottes, des souliers, ou des bas.*

SCAPPÌNO, s. m. Pedule. *Chausson ; le pied d' un bas.*

SCAPPONÀTA, s. f. Festa de' contadini fatta per la nascita de' lor figliuoli, detta dal mangiarsi in essa de' capponi. *Rejouissance ou repas que les paysans font à l' occasion de la naissance de leurs enfans.*

SCAPPONÈO, s. m. Rampognamento, il rampognare, Riprensione, rammanzina ; voce bassa. *Mercuriale : réprimande ; sarcasme.*

SCAPPUCCIÀRE, In significe. neutr. pass. vale Cavarsi il cappuccio. *S' ôter le capuchon.* §. Scappucciare, in significe. n. dicesi anche per Errare, ma in modo basso. *Broncher ; chopper ; faillir ; faire une faute.* § Per Inciampare. *Broncher ; chopper ; faire un faux pas.*

SCAPPUCCIÀTO, TA, add. Da scappucciare. *Qui est sans son capuchon sur la tête.*

SCAPPÙCCIO, s. m. Lo scappucciare, e figuratam. ma in modo basso, Errore. Il errare, sbaglio, svista. *Bévue ; faute ; erreur ; méprise.*

SCAPRESTÀRE, V. Scapestrare.

SCAPRESTÀTO, V. Scapestrato.

SCAPRICCIÀRE, v. Capricciare. §. Scaprietiarsi, n. *Se passer.* Torsi i suoi capricci, sbizzarritsi. V. Scapricciarsi.

SCAPRICCIÀTO, V. Scapriccito.

SCAPRICCIÈRE, e SCAPRICCIÀRE, v. a. Cavar altrui di testa i capricci, quasi scaponire. *Faire passer les caprices à quelqu' un.* §. In significe. neutr. pass. vale Cavare i capricci. *Se satisfaire ; contenter, passer son envie.*

SCAPRICCITO, e SCAPRICCIÀTO, TA, Add. da' loro verbi. V.

SCÀPULA, s. f. *Voc. Dis.* Voce Latina, che vale Omero, spalla. Gli Anatomici però danno questo nome alla Paletta della spalla, la quale con l' omero, o spalla è legata al braccio. *Omoplate.*

SCAPULÀRE, s. m. Scapolare. V.

SCARABÀTTOLA, s. f. Foggia di fiipo, o fiudiolo trafparente da una, o più parti, dove, a guardia di crifalli, fi confervano tutti i veheri di minute mifcee, cui la rarità, la ricchezza, o il lavoro rende cara. *Petite armoire grillée, ou vitrée.*

SCARABÀTTOLO, fust. m. *Magal.* Scarabattola. V.

SCARABÈO, s. m. *Car. lett.* Scarabone, scarafaggio. *Escarabée ; escarbot ; fouille-merde.*

SCARABILLÀRE, v. att. Sminuire, arpeggiare. *Arpeger.*

SCARABOCCHIÀRE, v. a. Schicchcrare. *Griffonner en écrivant ; barbouiller du papier.*

SCARABOCCHIÀTO, TA, add. Da scarabocchiare. *Griffonné, &c.*

SCARABÒCCHIO, s. m. Dicesi il segno, che rimane nello scarabocchiare. *Griffonage ; barbouillage.*

SCARABÒNE, s. m Scarafaggio. V.

SCARACCHIÀRE. V. Beffare.

SCARACCHIÀTO, TA, add. V. Beffato.

SCARAFAGGIO, s. m. Animaletto nero, fimile alla piattola, che depone l' uova nello fterco di cavallo, o di vacca, e lo riduce in forma di palla rotolandolo per terra, e conducendolo dove vuol tenere o confervare le fue nova. *Escarbot ; escarabée ; fouille-merde.* §. Il fol già era nello scarafaggio : qui in ischerzo per un Segno celeste. *Mot burlesque pour exprimer un signe celeste fait à plaisir.*

* SCARAFALDÒNE, f. m. La famiglia della fignora. *Les Archers des Tuiss.*

SCARAFÀRE, v. a. *Malm.* Arraffiare, rapire a raffa raffa, levar via con furia, e affollatamente. *Arracher ; ôter par force.*

SCARAMAZZO, ZA, add. Che non è ben tondo, bernocculto, e fi dice delle perle. *Baroque.*

SCARAMBOCCHIÀTO, TA, add. *Pataff.* Credefi lo ftefso, che Sollucherato. V.

SCARAMÙCCIA, s. f. Scaramuccio. V.

SCARAMUCCIÀRE, v. n. Combattere, che fa una parte dell' efercito, o dell' armata contro una parte de' nemici, che fiano a fronte. *Escarmoucher ; combattre par escarmouches ; faire la petite guerre.*

SCARAMÙCCIO, e SCARAMÙGIO, fust. m. Combattimento, zuffa da piccola parte degli efercifi fatta fuor d' ordinanza. *Escarmouche ; petite guerre.*

SCARAVENTÀRE, v. a. Scagliar con violenza, lanciare. *Lancer avec force.*

SCARAVENTÀTO, TA, add. Da fcaravenrare. *Lancé avec force.*

† SCARBONCHIÀRE, v. a. Levare il fungo alla lucerna, tor via la fmoccolatura. *Moucher une chandelle.*

† SCARCERAMENTO, f.m. Sprigionamento, fcarcerazione. *Delivrance de prison, élargissement de prison.*

SCARCERÀRE, v. a. Levar di carcere. *Tirer, délivrer de prison ; élargir.*

† SCARCERAZIONE, f. f. Rilafcio, liberazione dal carcere, Sprigionamento, Scarceramento. V.

SCARCO, f. m. V. Poet. Scaricamento. V.

SCARCO, CA, add. Voce Pnet. Scarico, fcarico, privo di carico. *Déchargé.*

SCARDASSÀRE, v. a. Raffinar la lana cogli fcardaffi. *Carder ; chigueter.* §. D' uno, che dica ma di un altro, quando colui non è prefente, fi ufano questi verbi: Cardare, fcardaffare, tratti da' cardatori, e dagli fcardaffieri. *Médire ; dire du mal déchirer à belles dents.*

SCARDASSIÈRE, f. m. Che fcardaffa, che efercita l' arte dello fcardaffare. *Cardeur de laine.*

SCARDASSO, f. m. Strumento noto con denti di ferro auncinati, detto anche Cardo, col quale fi raffina la lana, accioccbè fi poffa filare. *Carde à carder la laine.*

SCARDINE, } f. m. Speaie di piccol pefce
SCARDÒNE, } acqua dolce. *Sorte de poisson d' eau douce.*

SCÀRDOVA, f. f. Speaie di pefce, che ha fquame molto grandi. *Sorte de poisson à grosses écailles.*

SCARFERÒNE, f. m. Arnefe da veftire la gamba, fiaravate. *Botine.*

† SCÀRICA, f. f. *T. Marin.* L' azione di levare merci, che fanno il carico, o parte del carico o un baftimento. *Déchargé ; déchargement.*

SCARICABARILI, f. m. Sorta di giuoco fanciullefco. *Sorte de jeu d' enfans.*

SCARICALÀSINO, f. m. Sorta di giuoco, che fa ful tavoliere. *Dames rabattues.*

SCARICAMENTO, f. m. Lo fcaricare. *Déchargement.*

SCARICAMIRÀCOLI, f. m. *Monof.* Parabolano. Carotaie. V.

SCARICÀRE, v. a. Levare, o pofare il carico d' doffo, fgravare; e fi ufa anche nel n. pafl. *Décharger ou se décharger, ôter un fardeau, ou déposer son fardeau.* Da fuetavi di fcaricar le fome altreve: qui in fenfo difonefto, che non giova fpiegare. §. Scaricare la cofcienza, per metaf. vale Sgravar la cofcienza. *Décharger la conscience.* §. Gente infinita d' infinite parti, vennoro in quell' ifola, femmine, e uomini per iftaricarfi de' lor bori: qui vale Sodisfare a' lor voti. *Accomplir.* §. Queffe cofe non potremo noi conofcere certanamente di qui a che non fiamo fcaricati di queita mortale carne, cioè Sciolti, feparati. *Délivrés, séparés du corps.* §. Dell' paffare nere dir carore, e fcaricar miracoli, cioè Ritrovare, o fcagliare. *Contes merveilleux.* §. Scaricar archibufo, archibugiata, e fimili, vale Fare ufcirne la carica col dar loro fuoco. *Décharger un fusil ou canon, &c.* §. Scaricar l' arco, o la balestra, fi dice del Farla feoccare. *Tirer l' arc.* §. Scaricarfi parlandofi di fiumi, fi dice del Mettere, o sboccare l' acque loro in altro fiume, o sl vero nel mare. *Se décharger, se jeter dans une rivière ou dans la mer.* §. Scaricare il ventre, vale Cacare. *Décharger son ventre ; chier.* §. Scaricar la teffa, vale Trarne per le narici, o altronde i foverchi umori. *Décharger la tête.* † §. *T. Mar.* Scaricare la tromba. *Vuider la pompe.* Scaricare le vele: Difporre le vele in guifa, che vengano a ricevere minor vento. *Décharger les voiles.*

SCARICÀTO, TA, add. Da fcaricare. *Déchargé, &c.* §. La fo cosl fcaricata (la molla) per dinotare, che non fia conofciuta, nè adoperata a quel, che potrebbe fare: qui vale Scartata. *Reffort relâché, qui n' est pas bandé.*

SCARICATÒJO, f. m. Luogo, dove fi fcarica *Étape ;* e anche, *Lieu de décharge, où quelque chose se décharge.*

SCARICAZIÒNE, *f. f.* Scaricamento. *Décharge ; déchargement.*

SCARICO, f. m. Scaricamento, fgravio. *Décharge ; déchargement.* §. Scarico, per Evacuazione fgravamento, purga, purgazione. *Évacuation.* § Scarico, per metaf. Giuffificazione, fcufa. *Décharge ; justification.*

SCÀRICO, CA, add. Da fcaricare, Scaricato. *Déchargé, &c.* §. Per metaf. vale Contento, sciolto, libern. *Content ; débarrassé ; dégagé.* Oh io fono tutto fcarico, che io ho trovato la fporta dove io la nafcofi. Pareodogli aver fatto una bella prova, fe ne tornò tutto fcarico a dormire. §. Scarico di colore, e fcarico affolutam. parlandofi di liquori vagliono Chiaro, limpido. *Clair ; lavé ; qui n' est pas trop chargé.* §. Scarico di collo, o di gamba o fimili, parlandofi di cavallo, o d' altri animali vale Che abbia il collo, o la gamba, ec. fottile fvelta. *Qui a le cou étroit, la jambe fine.* §. Scarico, parlandofi di tempo, vale Rafferenato, che non minaccia più pioggia. *Clair ; serein ; qui n' est plus chargé de nuages.* §. Scarico di penfieri, di guai, e fimili, *Red.* vale Libero, fciolto. *Dégagé, débarrassé, exempt de tout souci.*

SCARIFICÀRE, v. a. Voce Latina. Scarnare, intaccare. *Scarifier, dechiqueter la peau.*

SCARIFICÀTO, TA, add. Da fcarificare. *Scarifié.*

SCARIFICATÒRE, f. m. *T. Chirurgico.* Strumento per coppette da taglio. *Scarificateur.*

SCARIFICAZIÒNE, f. f. Voce Lat. Lo fcarificare. *Scarification.*

SCARLATTINA, *s. f. T. Medico.* Specie di febbre maligna. *Fièvre scarlatine, ou scarlatine.*

SCARLATTINO, } *s. m.* Panno lano rosso di
SCARLATTO, } nobilissima tintura. *Ecarlate.* §. Scarlatto, in forza d' add. Aggiunto di panno, e vale lo stesso. *Ecarlate.*

SCARMANA, e SCALMANA, *s. f.* Infermità cagionata dal raffreddarsi immediatamente dopo d'esserli riscaldato. *Pleurésie.*

SCARMANARE, e SCALMANARE, *v. a.* Incorrere nella infermità della scarmana, e si usa per lo più in significo. *m. p. Gagner une pleurésie.*

SCARMANATO, e SCALMANATO, TA, add. da' lor verbi; Che ha presa la scarmana. *Qui est attaqué d' une pleurésie.*

SCARMIGLIARE, *v. a.* Scompigliare, avvilupparе. *Hourpiller; ébouveler.* §. In sign. *o. p.* vale Rabbaruffarsi, zazzuffarsi, graffiandosi, guastandosi gli abiti, e difordinandosi i capelli. *Se prendre, se tirer aux cheveux.*

SCARMIGLIATO, TA, add. Da scarmigliare, scompigliato, avviluppato. *Ebouvelé, &c.*

SCARMO, *s. m.* Caviglia, alla quale vien legato il remo. *Cheville à laquelle on lie la rame.*

SCARNAMENTO, *s. m.* Lo scarnare. *Scarnification; incision.*

SCARNARE, *v. a.* Levare alquanto di carne superficialmente. *Scarifier, découper; décharnir.* §. *Scarnare, T. di varj Artisti.* Consumar le pelli dalla parte della carne. *Dishonorer.* §. Dicesi per similit. di qualunque altra cosa, cui si levi alquanto della superficie. *Décharner; retrancher, ôter, enlever l' écorce, le dehors de quelque chose.* §. In Significo. p. pur per similit. vale Dissanguare, consumarsi. *Maigrir; amaigrir; devenir maigre; prendre son embonpoint.*

SCARNASCIALÀRE, *v. a.* Darsi alla crapula, e a' passatempi del carnovale. *Faire le carnaval; se livrer aux plaisirs du carnaval.*

SCARNATINO. V. Incarnatino.

SCARNATO, TA, add. Da scarnare. *Scarifié, &c.* §. Per simil. it. Diminuito, consumato, scemato. *Amaigri; diminué.* Tolte via le colonne, scarnata la grossezza del vestibulo. §. Scarnato, per Incarnato. V. Scarnatino.

SCARNIFICARE, *v. a.* Levare altrui la carne. *Décharner, ôter la chair.*

SCARNIFICATO, TA, add. Da scarnificare. *Décharné, &c.*

SCARNIRE, *v. a.* Scarnificare. V. §. per metaf. vale Diminuire, impiccolire, scemare. *Amaigrir, amincir; diminuer, consumer.*

SCARNITO, TA, *add.* Da scarnire. *Décharné.* §. Non sdegnarono di far il verso, ove o poco il cedea, fimilan ancora, per dir così, e fmunto, e fcarnito qui per metaf. *Maigre; sec; décharné.*

SCARNO, NA, add. Scarnato, affiato, magro, che ha poca carne. *Maigre, sec; décharné, carené; défait.*

SCARNOVALÀRE, *v. n. Prof. Fis.* Carnoscialare. V.

SCARO, *s. m. Pesce.* Sorta di pesce di mare assai buono, che si pesca d' erbe. *Scare; sorte de poisson.*

SCARPA, *s. f.* Il calcar del piede, fatto per lo più di cuojo, alla parte di fopra del quale dee'si Tomajo, e a quella, che sta sotto la pianta, suolo. *Soulier; chaussure.* §. Scarpa, dicesi anche a quei Pedali delle mura, che le fa sporgere in fuora più di piè, che da capo. *Talud.* Parlandosi di Fortificazione, *Escarpe.* §. A scarpa, posto avverbialm. vale A pendio, e si dice propriamente delle muraglie, che non si stirano in piombo, ma che sono più larghe nella pianta, che nell' estremità. *En talud.* §. Scarpa, si dice anche a una fpezie di rete sul vertice di luogo, che dicesi ancora Scarpettaccia. *Bordelière.* §. Scarpa, *T. de' Magnani.* Quello stampo, che ha il piano obliquo per entrar negli angoli delle ripiese, che si fanno nel ferro. *Cisseau, ou chasse en biseau & chanfrein.* §. Scarpa, *T. Mar.* Pezzo di legno, che si adatta sotto un puntello, e che serve a calzarlo. *Coche.* §. Scarpa, dicono *varj Artefici*, di quelli ftrumenti, o degni, o opere, che son tagliate a fdrucciolo, cioè che da una bada alquanto larga vanno diminuendo da una banda fino in cima. *A angles.*

SCARPACCIA, *fust. tem.* Peggiorat. di scarpa. *Mauvais soulier; vieux soulier.*

SCARPELLARE, *v. a.* Propriamente Lavorar le pietre collo fcarpello. *Ciseler, sculpter ou tailler des pierres.* Scarpellare una pietra colla martellina. *Latter une pierre.* §. Per Intagliare. *Sculpter; graver.* §. Per fimilit. vale Levarfi i pezzuoli della pelle colli unghie a guisa, che della pietra fa lo fcarpello. *Se demeler; s' arracher de morceaux de peau avec les ongles.*

† SCARPELLÀTA, *f. f.* Colpo di fcarpello. *Coup de ciseau.*

SCARPELLÀTO, TA, add. Pur. *Dif.* Lavorato con lo fcarpello, fcolto, intcolto. *Sculpté, &c.*

SCARPELLATORE, *v. m.* Che lavora pietre collo fcarpello. *Tailleur de pierre.*

SCARPELLETTO, *f. m.* Dim. di fcarpello. *Petit ciseau.*

SCARPELLINO, *f. m.* Quegli, che lavora le pietre collo fcarpello. *Tailleur de pierre.*

SCARPELLO, *f. m.* Strumento di ferro, tagliente in cima, col quale fi lavorano le pietre, e i legni. *Ciseau.* §. Scarpello a becco di civetta, raddoppiato per incaffare i ferri. *Crochet en bec d' oie.* Scarpello a doccia. *Gouge.* Scarpello da digrossare. *Ebauchoir.* §. Lo fcarpello da banco de' Magnani è una fpezie di ragiuolo più lungo, che ferve a tagliar il ferro a fcheggie, e s' adopera folamente a freddo. *Burin, ou ciseau pour couper le fer à froid.* §. Scarpello, è anche ftrumento da pigliare uccelli, fatto con due archi molto piegati poco difiungi l' uno dall' altro, in tra i quali fi pone il cibo, il quale, quando prender lo vogliono, fi ftringono per lo collo. *Arçon.*

SCARPELLÒNE, *f. m.* Accr. di fcarpello, fcarpello grande. *Gros ciseau.*

SCARPETTA, *f. f.* Dim. di fcarpa. *Escarpin; petit soulier.*

SCARPETTÀCCIA, *f. f.* Peggiorat. di fcarpetta. *Mauvais soulier.* §. Scarpettaccia, per fpezie di pesce vil fimo di lago, che dicesi ancora Scarpa. *Bordelière.*

SCARPETTÌNA, *f. f.* } Dim. di fcarpetta.
SCARPETTÌNO, *f. m.* } *Escarpin, petit soulier.*

SCARPETTÒNA, *f. f. Car.* Accr. di fcarpetta. *Grand escarpin.*

SCARPETTÒNE, *f. m.* Accr. di fcarpa. *Grand soulier.*

SCARPÌNO, *f. m.* Dim. di fcarpa. *Escarpin; petit soulier.*

SCARPIÒNE, *f. m.* Animale terrestre, simile al gambero con due bocche, e con lunga coda. *Scorpion.* §. Le cose ancor senza lingua, e senz' anima, tetta, e mura, e lastre tran guardate intorno, le vi dormisse lo fcarpione, cioè le vi fosse nascosto insieme. *S' il y avoit quelque scorpion caché.* §. Scarpione, si dice anche una fpezie di pesce di mare molto spinoso. *Scorpion de mer; scorpene; rascasse.*

SCARRIERA, *f. f.* Gente di scarriera, e simili, si dice d' Uomini vagabondi, e presti a ogni male fare. *De vagabonds; de gens de mauvaise vie.* §. Comperare, e vendere per fcarriera, si dice del Comperare, e vendere fenza del tratto. *Comme à la volée, à l' étourdie.* §. Per metaf. vale *Contrada, adunare un vendere da scarrettando.*

SCARRUCOLAMENTO, *f. m. Mineral.* Tratto di carrucola, tratto preso colla carrucola. *Mouvement donné au moyen d' une poulie.*

SCARRUCOLANTE, add. d' ogni g. Che scarrucola. *Qui roule, qui roule dans la poulie.* §. Per metaf. Com' olio e della pieve, e de' cervelli scarrucolanti. *Qui tourne à tout vent, comme une girouette.*

SCARRUCOLARE, *v. n.* Lo fcorrer del canapo fulle g rella della carrucola liberamente, e con volenza. *Couler, glisser dans la poulie.*

SCARSA, *f. f.* Add. Da fcarrucolare. *Glisse, &c.* §. Per fimilit. Come allenti fi fanno con quella voce lor fcarrucolate. *Bien coulante.*

SCARSAMENTE, avverb. Con iscarsità. *Pauvrement; chichement; raclignement; médiocrement; médiguement, faiblement, petitement, peu.*

SCARSAPEPE, *f. f.* Sorta d' erba, che fa il fiore fimile a l' origano, *Marum.* Lo fcarfapepe falvatico da' fisici è detto Origano. V.

SCARSEGGIARE, *v. n.* Errare, o avere fcarsità d' alcuna cosa. *Manquer, avoir disette de quelque chose.* §. Per fimil. attr. vale Andare a ritente, collo fpendere, o a' dal dovere, o con fimili cose. *Lésiner, ménager la dépense ou les presens; être dur à la dépense.*

SCARSELLA, *f. f.* Spezie di tafchetta, o borsa di cuoio, cucita a una imboccatura di ferro, o d' altro metallo per portarvi dentro danari. *Bourse pour mettre de l' argent.* §. Per fimil. Nè dell' argiento fatta della fcarfella dalla parte di dietro fuor del fuo vero modello. Allora fi crede, che forse fatto il coro del Tempio di S. Giovanni accomodato alla cappella, che della fcarfella fi fa. *Une sorte d' ouverture en forme de bourse.* §. Per fimilit. dicesi anche fcarfella, quella apertura, che ha il granchio nella panca. *Ouverture du pendre des tenerelles.* §. Avere il granchio alla fcarfella. V. Granchio.

SCARSELLINA, *f. f.* Dim. di fcarfella. *Bourse; poche.*

SCARSELLÒNA, *f. f.* } Accresc. di fcarfella,
SCARSELLÒNE, *f. m.* } fcarfella grande. *Grande bourse; grande poche.*

SCARSETTO, TA, add. Dim. di fcarso. *Petit.* §. La gamba ci darà felvaggia lunga, fcarfetta, e fchietta nelle parti da baso, cioè non troppo graffa, fcarsa. *Jambe fine, maigre, déliée.*

SCARSEZZA, *f. f.* Scarsità. V.

SCARSISSIMAMENTE, avv. *Cr. in Superlativo.* Sup. di fcarsamente. *Très-mesquinement, &c.*

SCARSISSIMO, MA, add. Sup. di fcarso. *Très-modique, très-serré, &c.* §. Per Tenacissimo, avarissimo. *Très-avare; très-mesquin; très-chiche; très-tenace.* Era sì fcarsissimo, e sfidato, che faceva i mazzi del camangiare con le sue mani. §. Per Pochissimo, in pochissima quantità. *Très-modique; très-petit.* Quelle tre ultime razze d' animali logliono per lo più naturalmente nell' inverno o non cibarsi, o prendere fcarsissimo, e radissimo il nutrimento.

SCARSITÀ, SCARSITÀDE, SCARSITÀTE, *s. f.* Astratto di scarso, Miseria, tenacità, strettezza. *Mesquinerie; taquinerie; épargne.* §. Per Un certo che di maccanza, pochezza. *Disette; défaut; manque, besoin.*

SCARSO, *f. m.* Scarsità. V.

SCARSO, SA, add. Alquanto manchevole. *Petit; médiocre; manqueur; serré; retrecin; mal-aisé.* Scarso di danari. *Court de finances; court d' argent.* Scarsa tintura. *Légère teinture.* §. Per Tenace, misero, che spende a rilento. *Tenace; serré; avaricieux; mesquin; chiche.* §. Figuratam. Ma da che Dio in te vuol che trafuca tanta sua grazia, non ti farò scarso, cioè Ch' io non mi ti manifesti. *Je ne me cacherai pas à toi; je n' aurai rien de caché pour toi.* §. Mocca scarsa, dicesi Quella, che non è di giusto pelo. *Mouche qui n' est pas de poids.* §. Cogliere scarso, si dice quando colpo, o simile ferisce obliquamente, o colla parte più debole dell' arme. *Effleurer; ne pas porter à plein.*

SCARTABELLARE, *v. a.* Legger presto, per lo più con poca applicazione. *Feuilleter un livre; lire en courant.*

SCARTABELLO, *f. m.* Si dice di libro, di leggenda, o di scrittura di poco pregio. *Paperasse; mauvais cahier; mauvais recueil de vieilles écritures.*

SCARTAFÀCCIO. V. Scartabello.

SCARTAMENTO, *f. m. Cr. in Chisapulo.* Scartata, ributto, rifiuto. *Rebut, ou l' action de rebuter, de rejeter.*

SCARTARE, *v. a.* Gettare in giuocando a mante le carte, che altri non vuole, o che si hanno sì può. *Écarter.* Scartare una carta fola. *Biguer.* §. Per metaf. vale Ributtare, Rigettare. V.

SCARTÀTA, *f. f. Parl.* Scartamento. V.

SCARTATO, TA, add. Da scartare. *Ecarté, &c.* §. Dar nene scartare, fi dice del Valerfi di quel, che è già flato ricusato, o dire cose già dette, o fapute da altri, metaf. tolta dal giuoco delle carte. *Dire, repeter des choses très-rebattues.* §. Si prende anche per Dar colle funie, entrar grandemente in collora. *F' emporter de colère; montez par les grands éclats.*

SCARTO, *f. m. T. di Giuoco.* Lo scartare, che si fa delle carte. *Ecart.*

SCARZO, ZA, add. Di membra leggiadre, e agili, non magrin, che no, contrario di Attiecfato, travefato, malfiecio. *Delié; agile.*

SCASARE, *v. a.* Obbligare altrui a lafciar la casa dove abita. *Chasser quelqu' un de la maison qu il occupe, l' obliger à en sortir.*

SCASIMODÈO, *f. m.* Scquafimodeo.

SCASSA, *f. f. T. Mar.* Pezzo di legno, che mettesi appiè degli alberi della nave. *Carlingue, ou ecartissure de pied de mat.*

SCASSARE, *v. a.* Si dice propriamente del Cavar della cafa le mercaoale, e fimili, contrario d' incaffare. *Decaisser.* Per Conquaffare, o fconquaffare, che più comunemente dicesi Scaffinare. V. §. Scafare, trattandofi di terra, vale Divellere. *Defricher, dechaumer la terre.* §. Per fimilit. All' alba fcaffano i foffi, rampionefi di fafcine, cioè Guaftano, o rovinano le fponde de' foffi. *Combler les fossés.*

SCASSÀTO, TA, add. Da fcaffare. *Decaissé, &c.*

SCASSINARE, *v. a.* Rompere, guaftare, sconquaffare. *Rompre; fracasser; briser; mettre en pièces; endommager; gâter; détruire.*

SCASSINÀTO, TA, add. Da fcaffinare. *Fracassé, &c.* §. Figurat. cale Rovinato, malandato. *Ruiné; qui est en mauvais état.* Drafo acquistò non poca storia col mettere tra' Germanici difcordie, e far Marabodno già fcaffinato cadere.

SCASSO, *f. m.* Divelto. *Labour, ou terre labourée, defrichée.*

SCATALUFFO, *f. m. Alleg.* Forfe lo ftello, che Scapezzone, o fimile. *Tatbée.*

SCATAPÒCCHIO, *f. m.* Così chiamò per ifcherzo il Rarchiello il membro virile. *Le membre viril.*

SCATAPUZZA, *f. f. Crefc.* Lo ftello, che Catapuzza. V.

† SCATARRÀRE, *v. a* Spurgare il catarro: Far forza per mandar fuori il catarro dal petto, e fi ufa anche nel *n. e n. p. Cracher.* §. fig. Sputare fcotenate. V. Spetare.

SCATARRÀTA, *fust. f. Fag.* Spurgo di catarro. *Crachement.*

SCATELLÀTO, TA, add. Lo ftello, che fmaccato, fcornato, fcacciacotto, onde Rionanete fcatellato, e Eftere ftato ingarato da un altro, e rimanere con danno, o con vergogna. *Être la dupe de quelqu' un, en rester avec un pied de nez.*

SCATENAMENTO, *f. m. Virg. fa.* Lo fcatenare, e lo fcatenarfi. *Déchaînement.*

SCATENARE, *v. a.* Trar di catena, fciorre altrui la catena. *Déchaîner; ôter, détacher de la chaîne.* §. In fignifc. neutr. Sciarà, o ufcire dalla catena. *Se déchaîner; rompre, briser ses chaînes.* §. Per metaf. vale Scappar fuori, follevarfi con furia, ed impeto. *Se déchaîner; s' emporter avec violence.* Dicesi per lo più de' venti, e delle tempefte. *Se déchaîner.*

SCATENÀTO, TA, add. Da fcatenare, libero, e fciolto dalla catena. *Déchaîné.* §. Diavolo fcatenato, dicesi di perfona beftiale, perverfa. *Demon*

déchaîné ; démon d' enfer ; furie ; homme endiablé.

SCÁTOLA, ſ. f. Arnele a ſomiglianza di vaſo fatto di legno ſottile, e anche d'altre materie, per uſo di riporvi entro checchè ſi ſia. *Bêtre.* Scatola da porvi tabacco. *Tabatière.* §. E perchè nelle ſcatole degli ſpeziali è ſcritto a lettere grandi cael, che v' è dentro, dicesi proverbialmente: Dire a lettere di ſcatole, o di ſpeziale, e vale Dire ad alcuno il ſuo patere chiaramente, alla libera, e come altramente ſi dice, Fuor de' denti. *Dire quelque chose ouvertement ; parler ouvertement, librement, sans balancer.*

† SCATOLETTA, ſ. f. Dim. di Scatola; ſcatola picola. *Petite bête.*

† SCATOLIÈRE, ſuſt. m. Artefice che lavora, o vende ſcatole. *Faiſeur, ou vendeur de bêtes.*

SCATOLÍNO, ſ. m. V. Scatoletta.

SCATOLÒNA, ſ. f. ✓ Accr. di Scatola. *Grande* SCATOLÒNE, ſ. m. ✓ *bête ; caſſette.*

SCATTÁRE, v. n. Lo ſcappare che fanno le coſe rese da quelle, che le ritengono, come archi, e ſimili. *Lâcher ; ſe détendre.* §. Per Paſſare, ſcorrere. *Paſſer ; écouler.* Tutti volevano eſſere, ed erano, ſenza laſciare ſcattare pure un giorno, pagati. §. Per ſimile. Scattar un pelo, un minimo che, e ſimili, vale Sgarare, o uſcire dell' inſluzzimi avvete. *Outrepaſſer les ordres, les inſtructions ; aller au-delà de ſa commiſſion.* Perchè ſcattando un pel, tu averesti ſritto, cioè Sgarrando, o uſcendo un minimo che dell' inſtruzzione avuta.

SCATTÀTO, TA, add. Da ſcattare. V.

SCATTATÒJO, ſ. m. Quello ſtrumento adunco, per lo più di ferro, dove s' attacca la corda all' arco, e ſimili, ſcoccatojo. *Noix de l' arc, de l' arbalète, &c.*

SCATTO, ſuſt. m. Lo ſcattare. *Détente.* §. Per Diſcrepanza, divario; che anche in ſenſo figurato ſi direbbe Salto. *Différence ; diſproportion ; inégalité ; variété ; diſcordance ; diſparate.*

SCATURIÈNTE, *Evon.* F. add. d' ogni gen. Che ſcaturiſce. *Jaillíſſant ; qui ſort.*

SCATURÌGINE, ſ. f. Sorgente propriamente dell' acque. *Source.*

SCATURIMÈNTO, ſuſt. m. *Cr. in Avvenimento.* Lo ſcaturire, ſcorrimento, ingorgamento. *Jaillíſſement ; écoulement.*

SCATURÌRE, v. n. Propriamente il primo ſcoppiare, o uſcir dell' acque dalla terra. *Sourdre ; jaillir.* §. Per ſimile, vale Sgorgare, grondare, e diceſi delle lagrime, e ſimili. *Couler.* Abbondantemente lagrime da' ſuoi occhi, come da due fontane, cominciarono a ſcaturire. §. Quindi dal monte Libanno ne ſcaturiſce il fiume Giordano, cioè Prende la ſua ſorgente. *Prendre, ou avoir ſa ſource.*

SCAVALCÀRE, v. n. Scendei da cavallo, ſmontare. *Deſcendre de cheval.* §. Scavalcare, in ſignific. att. vale Fare ſcendere, o gittare da cavallo. *Demonter ; déſarçonner ; jeter par terre.* §. Scavalcare, per ſimilit. vale levare una coſa di ſopra l' altra. *Demonter.* §. Scavalcare altrui, figur. vale Farlo cader di grazia, o d' grado d' alcuno, ſottentrando in ſuo luogo. *Supplanter quelqu' un, le ruiner dans l' eſprit, lui donner un croc-en-jambe ; donner une entorſe.*

SCAVALCÀTO, TA, add. Da ſcavalcare. *Deſcendu de cheval, &c.* Fenio Ruſo, Prefetto, ec. ſcavalcato di grazia al Principe per crudeltà, e ſporcizie da Tigellino. Qui nel ſignific. di far cadere di grazia. *Supplanté.*

SCAVALCATÒRE, Verbal. m. Che ſcavalca, che fa cadere altrui di grado, o di grazia per ſottentrare in ſuo luogo. *Qui ſupplante.* Godono di eſſere ſcavalcatori nelle Corti.

SCAVALLÀRE, v. att. Scavalcare. *Démonter ; déſarçonner ; jeter de cheval ; faire tomber.* §. Ed era sì grande la tempeſta, e lo ſcavallare de' Cavalieri, ec. Qui in forza di nome. *Deſcente de cheval.* §. Scavallare alcuno, figuratam. diceſi del Farlo cadere di grazia, o di grado altrui, ſottentrando in ſuo luogo. *Supplanter ; donner un croc-en-jambe.* §. Scavallare, in ſignific. n. per Iſcapigliarſi, Sbordellare. V.

SCAVALLÀTO, TA, add. Da ſcavallare. *Démonté, &c.* §. Vedendoſi da Anna ſua minor ſorella ſcavallata, e da lei, e dal Re diſprezzata, n' andò alla Reina, e diſſe, ec. Qui nel ſignific. di far cadere di grazia. *Supplanté, &c.*

SCAVAMÈNTO, ſ. m. Lo ſcavare. *Fouille ; l' action de creuſer.*

SCAVÀRE, v. att. Cavare ſotto, affondare, far buca. *Creuſer ; cauer ; fouiller ; fouir.* Scavare aſſai profondamente. *Approfondir, creuſer bien avant.*

SCAVÀTO, TA, add. Da ſcavare. *Creuſé ; cavé ; creux.*

SCAVATÒRE, Verb. m. *Salvin.* Che ſcava. *Qui creuſe.*

† SCAVATÙRA, ſuſt. f. Scavazione, Scavamento. V.

SCAVAZIÒNE, ſ. f. *Cr. in Cava.* Scavamento, ſcavatura, ſcavo, lo ſcavare, cava. *Fouille ; l' action de creuſer.*

SCAVEZZACÒLLO, ſ. m. Caduta a rompicollo. *Chûte précipitée ; précipice.* §. Scavezzacollo, figuratam. vale Imbroglio, pericolo. *Embarras, danger.* Che queſto fuſſuccio da galea ſempre gli metta nuovi ſcavezzacolli. §. Fa ſcavezzacollo, poſto avverbialm. vale Precipitoſamente, con pericolo di ſcavezzarſi il collo. *A corps perdu ; à bride abattue.* §. Scavezzacollo, diceſi anche a uomo di ſcandaloſa vita. *Homme diſſolu, mechant, perdu, ſcelerat.*

SCAVEZZÀRE, v. a. Scapezzare, tompere, ſpezzare in tronco. *Rompre ; briſer ; caſſer ; ébranches.* §. Va, che tu crepi, e che tu rompa il collo, e quel ti ſi ſcavezzi. Qui n. p. *Que tu puiſſe te caſſer le cu.* §. Per metaf. L'avverti a non ſcavezzar la rettorica per troppo volerne. *Perdre tout, en perdre ſes peines pour trop vouloir.* § In prova Chi troppo s' allontiglia, ſi ſcavezza, e vale che Chi troppo ſofiſtica, non conchiude, e non conduce niente al fine. *Qui eſt trop minutieux, trop delicat, qui veut rechercher trop, ne conclud jamais rien, ne vient jamais à bout de rien.*

SCAVEZZÀTO, TA, e SCAVEZZO, ZZA, add. Da ſcavezzare. *Rompu ; briſé.*

SCAVIGLIÀRSI, n. p. *Capr.* Liberarſi dalla cavielia, ſcapeſtrarſi. *Se délivrer.*

SCAVO, ſ. m. La parte ſcavata di qualche coſa. *Foüille, creux, caſſe.*

SCAZZELLÀRE, v. n. Voce baſſa, che vale Trafullarſi. *S' amuſer ; jouer ; folâtrer.*

SCAZZÒNTE, ſ. m. Verſo uſato da' Greci, e da' Latini, ſimile al jambico, fuori che nell' ultimo piede, che è ſpondeo. *Scazon.*

SCEBRAN, ſ. f. La ſcebran maggiore di Meſue, è quell' erba, che altrimenti vien detta Efula maggiore, e da Diofcoride Pituſſa. *Efule grande.*

SCEDA, ſ. f. Beffe, ſcherno. *Raillerie ; mocquerie ; bouffonnerie.* §. Per Lezio, ſmorfia. *Fadaiſes ; mignardiſes ; grimaces ; afféteries.* §. Sceda, *Bur.* Per ſcrittura ribboccante, prima ſcrittura; e per lo più ſi dice a quella de' Notai. *Minute.*

SCEDÀTO, TA, add. Dato alle ſcede. *Goguenard ; railleur ; mocqueur ; bouffon.*

SCEDÈRIA, ſ. f. Sceda. V.

SCEDÒNE, ſ. m. *Bur. Purg.* Figura ſcherzevole, che ſuole ſervire da meaſola, o da capitello, a ſoſtener qualche trave. *Corbeau.*

SCEGLIMÈNTO, ſuſt. m. Lo ſcegliere. *Choix ; triage.*

SCEGLIERE, e SCERRE, v. att. Cernere, ſeparare, o mettere di per ſe, coſe di qualità diverſa, diſtinguere, o per eleggerne la migliore, e talvolta eleggerſi ſemplicemente. *Choiſir ; trier ; ſeparer ; diviſer ; éplucher.* Per Eleggere. V.

SCEGLITÌCCIO, ſ. m. La parte peggiore, e più vile delle coſe ſcelte. *Rebus ; ordures ; criblures ; épluchures.*

SCEGLITÒRE, Verb. m. Che ſcegli. *Celui qui choiſit, qui épluche, &c.*

SCELERÀGGINE, SCELERATÈZZA, SCELERATAMÈNTE, SCELERATÌSSIMO, SCELERÀTO, SCELERITÀ, SCELERITÀDE, e SCELERITÀTE. V. Scelleraggine, Scelleratezza, ec.

SCELLÉRATO, TA, add. *Tolom.* Scelerato. V.

SCELLERATÀGGINE, ſuſt. ſemm. *Segner.* A. ſtratto di ſcelleratо; ſcelleratezza. *Scélérateſſe, &c.*

SCELLERÀGGINE. V. Scelleratezza.

* SCELLERANZA, ſ. f. Scelleratezza. V.

SCELLERATAMÈNTE, e SCELERATAMÈNTE, avverb. Con ſcelleratezza. *Perfidement ; infidellement ; malicieuſement ; méchamment.*

SCELLERATÈZZA, e SCELERATÈZZA, ſuſt. f. Fatto pieno d' eccedíva malvagità, e bruttezza, ſcelleraggine. *Scélérateſſe ; mechanceté ; malignité ; malice ; action noire ; perfidie.*

SCELLERATÌSSIMAMÈNTE, avv. Sup. di ſcelleratamente. *Très-méchamment, &c.*

SCELLERATÌSSIMO, e SCELLERATÌSSIMO, MA, add. Superl. di ſcellerato. *Très-ſcélerat ; très-perfide. &c.*

SCELLERÀTO, e SCELERÀTO, TA, add. Pieno di ſcelleratezza. *Scélerat ; malfaiſeur ; malheureux ; mechant ; impie ; pervers ; perfide.*

SCELLERITÀ, SCELLERITÀDE, e SCELLERITÀTE, SCELERITÀ, SCELERITÀDE, e SCELERITÀTE, ſ. f. Scelleratezza. V.

* SCELLERÒSO, SA, add. Scellerato. V.

SCELLÌNO, ſuſt. m. *Vede dell' uſo.* Parlandoſi d' una moneta Inglefe d'argento, di valore di circa venti ſoldi. *Schelling.*

SCELO, ſ. m. Voce Lat. Scelleraggine. V.

SCELTA, ſuſt. f. Lo ſcegliere, elezione. *Choix ; triage.* A ſua ſcelta. *À ſon choix.* §. Dare ſcelta, e Dare a ſcelta, vale Concedere lo ſcegliere. *Donner, laiſſer le choix.* §. Far ſcelta, vale Scegliere. *Choiſir.* §. Uſaſi anche Scelta, per la parte più ſquiſita, e più eccellente di checcheſſia. *L' élite de quelque choſe.*

SCELTÈZZA, ſuſt. f. *Salvin.* Aſtratto di ſcelto. *Choix.*

SCELTÌSSIMO, MA, add. Sup. di ſcelto, e per lo più nel ſignificato di buono, ſquiſito. *Très-exquis ; très-bon ; excellent ; parfait.*

SCÉLTO, TA, add. Da ſcegliere. *Choiſi ; élu.* §. Per Buono, ſquiſito. *Bon ; exquis ; excellent ; particulier ; curieux.*

SCELTÙME, ſuſt. m. L' avanzo delle coſe cattive ſeparate dalle buone, marame. *Rebut ; épluchures ; ordures ; balayeures.*

SCEMAMÈNTO, ſ. m. Lo ſcemare. *Diminution ; réduction ; déchet ; retranchement ; amoindriſſement ; dé clin.*

SCEMANTE, add. di ogni gen. Che ſcema. *Qui diminue ; qui décrés ; qui eſt ſur ſon déclin.* Ciò, che ſemini, poni, e pianti, fallo a luna crefcente; e ciò, che cogli per ſerbare, fallo a luna ſcemante.

SCEMÀRE, v. att. Ridurre a meno, diminuire. *Diminuer ; apetiſſer ; amoindrir ; retrancher ; ſongner ; reſtreindre ; réduire.* §. Ed in ſignific. n. e n. p. vale Ridurſi a meno, diminuirſi. *Diminuer ; baiſſer.* §. Scemare, per bollire, vale Scemare a poco a poco. *Diminuer peu à peu ; ſe conſumer peu à peu.*

SCEMÀTO, TA, addiett. Da ſcemare. *Diminué, &c.* §. Per Conſumato, indebolito. *Diminué ; amoindri ; affoibli.* Sentendo che il navilio del Re di Francia era aſſai ſcemato, e ſtraccato, sì l' aſſalto.

SCEMATÒRE, Verbal. m. Che ſcema. *Qui diminue, &c.*

SCEMO, ſ. m. Diminuimento, ſcemamento. *Diminution ; reduction ; retranchement.*

SCEMO, MA, add. Che manca in qualche parte della pienezza, e grandezza di prima. *Diminué ; baiſſé ; conſumé.* §. Luna ſcema, contrario di piena. *Lune en decours, ou en decon.* §. Per Ignorante, o poco ſenno. *Sot ; bête ; niais ; ſtupide ; bête ; imbécille.* §. Sentire, o Aver dello ſcemo, vagliono Avere poco ſenno, dar a divedere di non eſſer molto favio. *Être imbécille ; manquer qu' on a peu de cervelle ; faire voir qu' on n' a point de jugement, point de bon ſens.*

SCEMPIÀGGINE, ſuſt. ſem. Sciminuitaggine, balordaggine, beſſaggine *Sottiſe ; balourdiſe ; balourderie ; étourderie ; niaiſerie ; ſtupidité ; ſimpliciſſime.*

SCEMPIÀRE, v. att. Sdoppiare, contrario d' Addoppiare. *Deplier.* §. Per Ridurre a chiara ſemplicità, ſciampiare: contrario d' Abbreviare. *Developper ; expliquer ; éclaircir.* §. Per Iſtraziare con iſcempio, tormentare aſpramente. *Maſſacrer ; tourmenter cruellement.* V. Straziare.

SCEMPIATÀGGINE, ſ. f. Scempiaggine. V.

SCEMPIATAMÈNTE, avv. *Red. lett.* Scangheramente, la maniera ſcempiata. *Sottement ; bêtement ; conſulément ; en déſordre.*

SCEMPIATÌSSIMO, MA, add. *Magal.* Sup. di ſcempiato. *Très-ſot, &c.*

SCEMPIÀTO, TA, add. Sdoppiato, fatto ſcempio. *Deplié.* §. Per Semplice, ſciocco, ſciminito, ſgangherato. *Sot ; niais ; ſimple ; bête ; bête ; balourd ; matériel ; badaud ; buche ; cruche ; magot.*

† SCEMPIETÀ, ſuſt. f. Scempiezza, Scempiaggine. V.

SCEMPIÈZZA, ſ. f. Aſtratto di ſcempio; ſciempiaggine. *Simpicité ; ſtupidité ; niaiſerie, &c.* V. Scempiaggine.

SCÈMPIO, ſ. m. Lo ſtraziare con crudel tormento. *Supplice ; carnage ; maſſacre.*

SCÈMPIO, PIA, add. Contrario di doppio. *Simple.* §. Scempio, ſi prende anche in ſignificato di ſcempiato, cioè Sciocco, ſciminito, di poco ſenno, *Simple ; ſot, &c.* V. Scempiato.

SCENA, ſuſt. f. Il palco, e luogo finto ſul palco da' Comici. *Scène ; le lieu où s' eſt paſſée l' action que l' on repreſente.* La ſcena è Firenze, dove ſi finge che interveniſſe il caſo. §. Scene, più particolarmente diconſi le Tele confitte ſopra telai di legno, e dipinte per rappreſentare il luogo finto da' Comici. *Scènes ; décorations.* §. Scena, per lo Teatro. *Théâtre ; ſpectacle.* Ora dall' Accademie, e dalle Scene di richiamo a' giudizi, alle cauſe, ec. §. Scena, per la Commedia, o Tragedia rappreſentata da' Comici. *Comedie ; tragedie ; pièce de théâtre.* Gli ordì ſubito un atto da ſcena mentre ſponeva, ec. §. Scena, ſi dice anche Una delle parti, in cui ſono diviſi gli atti della Commedia. *Scène.* §. Scena, figuratam. per Apparenza poco durevole. *Scène.* Nè ſi accorſero che in quella ſcena riſplendente di beni vani, e che toſto ſparirſcono, non è coſa alcuna tanto avverſa, e contraria, che eſſi non doveſſero aſpettarla da quel tempo, che cominciarono a non trovare nulla, che ver fuſſe, cioè Apparenza poco durevole. §. Mutarſi la ſcena, figuratam. vale Mutarſi la faccia delle coſe, o degli affari. *Changer de face.* §. Venire, o Comparire in ſcena, figuratam. vagliono Comparire al pubblico, apparire. *Paroître.*

SCENÀRIO, ſ. m. Foglio, in cui ſono deſcritti i recitanti, le ſcene, e i luoghi, pe' quali volta per volta deono uſcire in palco i Comici, e altre ſimili coſe concernenti le Commedie. *La feuille où l' on marque les ſcènes & les noms des Acteurs qui doivent paroître ſur le théâtre.* §. Scenari, Volg. ſi dicono anche le ſcene iſteſſe dipinte, e rappreſentanti coſe relative alla Commedia, o ſimile, che ſi recita, *ſcènes ; couliſſes.*

SCÈNDERE, v. att. Andare in baſſo, calare: contrario di ſalire; e ſi uſa anche in ſignific. neutr. e neutr. paſſ. *Deſcendre.* §. Scendere per un fiume, vale Andar a ſeconda di eſſo. *Deſcendre une riviére.* Cefare adunque mette a ordine arme, legni,

ſigni per iſcendere per lo Reno a combatterle. §. ...ecedar ſopra, vale Andare addoſſo, aſſalire. *Faire ...s deſcendre; une irruption, attaquer.* §. Per Di...ecedere, cioè Venir per ereditarione. *Deſcendre; tirer ſon origine.* §. Per Riavillare. *Baiſſer de prix.* E l'olio ſcende, ſtarene avviſato.

SCENDIBILE, add. d'ogni gen. *Salvio.* Che ...ò ſcendersi, agevole alla ſceſa. *Aiſe à deſcendre.*

SCENDIMENTO, ſ. m. Scela, lo ſcendere. *Deſcente.*

† SCENICAMENTE, avv. In modo ſcenico, con appreſentazione in iſcena. *D'une manière théatrale; artificiement.*

SCENICO, CA, add. Appartenente a ſcena, e teatro. *Scenique.*

SCENOGRAFIA, ſ. f. *Voc. Dis. in Proſpettiva.* ...tte, che ſoſegna a diſegnare le coſe, come appa...ono alla ſua vista. *Scen graphie.*

SCENOGRAFICO, CA, add. *T. Matematico.* Appartenente alla ſcenografia. *Scenographique.*

SCENOPEGIA, ſ. f. *Voc. Dis.* Feſta celebrata da...li Ebrei in memoria della peregrinazione col popo...o di Dio nel deſerto. *Scenopegies; feſte des tabernacles.*

* SCENTRE, ſ. m. Sputa. Onde a tuo ſcentre, ...mio ſcentre, e ſimili, poſti avverbialm. che ...gnano Con tua, o mia ſputa, o ſopraſtone. *...tiemment; ſachant ce qui l'un fait; avec connoiſ...nce.* Tu stevi in antiſtimo Sagramento in peccato mortale a tuo ſcentre, ch'è troppo grao diſetto.

* SCENTRE, ſ. m. Sputa. Onde a tuo ſcentre, ...mio ſcentre, e ſimili, poſti avverbialm. che ...gnano Con tua, o mia ſputa, o ſopraſtone. *...tiemment; ſachant ce qui l'un fait; avec connoiſ...nce.* Tu stevi in antiſtimo Sagramento in peccato mortale a tuo ſcentre, ch'è troppo grao diſetto.

SCERIFFO, ſ. m. *T. della ſtor. mod.* Nome, che ſi dà all'diſcendenti di Maometto per via di Fa...ma di lor figliuola *Chavif.*

SCERNERE, v. a. Diſcernere, e diſtinguere cogli occhi, o colla mente, diſtintamente conoſcere. *Diſcerner; demeler; examiner, eſclaircir.* Diſtinguer par ...ue, o par l'operation de l'eſprit. §. Scerne...e, per Moſtrare. *Montrer au doigt; indiquer.* O ...ate, onde, quelli, ch'io ti ſcerno col dito (e adeſſo uno ſpirito infanaſi) fu miglior fabbro del par...r materno. §. Scernere, per Iſceglière, e leggere. *Choiſir; elire.* Lo ſcernere in queſto caſo pochi per vergli migliori, è al tutto falſo.

SCERNIMENTO, ſuſt. m. Lo ſcernere. *Diſcernement; l'action de diſcerner, ou de faire diſtinction.*

* SCERNIRE, V. Scernere.

SCERPARE, v. a. Rompere, ſtracciare, ſpoſſare, ſbantare. *Rompre; arracher, deſchirer.* Bicomin...ò a gridar, perchè mi ſcerpi. § Scerparſi, n. p. ...ffere ſchiaoiato. *Etre decbiré, arraché.* Ohmè ! n'è par, che 'l cuor da me ſi ſcerpi.

SCERPASOLVA, ſ. f. Sorta di piccolo uccelletto, ...l nido del quale va il cucolo a depor le ſue uova. ...oi abbiamo nel Tebreteto di Ser Brunetto Latini. ...e ſi non basta per darcene miglior notizia, perchè il cucolo depone le ſue nova nel nido di varii piccoli uccelletti. *Petit oiſeau, dans le nid duquel la femelle du coucou pond ſes œufs. La ſauvette brune, la linotte, le vivelet, le mitſanet, le pinçon, l'alouette, la bergeronnette ſont de ce nombre.*

SCERPELLÀTO, TA, add. Seguito d'occhio, ...e abbia attorveſciate le palpebre. *Œil cruelle.*

SCERPELLÌNO, add. m. Aeguinto d'occhio, lo ...ſſo che ſcerpellato. Onde occhio ſcerpellino. *Œil ...ſſille.*

SCERPELLÒNE, ſ. f. Error ſolenne commeſſo nel ...rlare, o nell'operare. *Lourde faute; bévue, ...ute groſſière.*

SCERRÌ, V. Sceglière.

SCERVELLÀTO, TA, add. Qu'eſt, a cui è uſcito il cervello, diſcervellato. *Etervelé; evaporé.*

SCESA, ſ. f. China, via, o luogo, per lo qual cala ...a alto a baſſo; contrario di ſalita, e d'erta. *Deſcente; calade.* §. Per l'atto dello ſcendere, ...cadimento. *Deſcente.* §. Scela, diceſi al catarro, ...e ſcende l'eſpirazione degli antichi Medici, diſcendo dal capo nelle membra. *Rhume de cerveau.* §. ...ndere, o ſimili, checchè ſia a ſcela di vela, ...e operanſi oſſiparamente o alcuna cola, mettervi qual forza, ſtudio, applicazione, e diligenza, ad effetto di conſeguirne l'intento. *Faire l'impoſſible, pour quelque choſe; faire tous des pieds & des mains pour venir à bout de quelque choſe.*

SCESO, SA, add. Da ſcendere, diſceſo. *Deſcendu.* §. Per Originario, diſcendente. *Deſcendant; ſa; originaire.*

SCETTICISMO, ſ. m. *T. Diſaſcaliter.* Setta, e dottrina degli Scettici. *Scepticiſme.*

SCETTICO, add. e ſ. m. *Salvin.* Che dubita d'ogni coſa, e propriamente diceſi di quelli antichi filoſofi, la Setta de' quali ſtabiliva per principio o, che non v'è nulla di certo, e che ſi ha da dubitar d'ogni coſa. *Sceptique.*

SCETTRATO, TA, add. *Salvin. et.* Munito di ſcettro, che imbraccidice lo ſcettro. *Qui tient le ſceptre.*

SCETTRO, ſ. m. Racchetta reale, ſegno d'autorità, e dominio. *Sceptre.* § Scettro, figuratam. prende anche per l'autorità, e potere del Sovrano. *Le ſceptre; la royauté; le pouvoir ſouverain.*

SCEVERAMENTO, ſ. m. Lo ſceverare, ſeparazione. *Separation; diviſion.*

SCEVERANTE, add. d'ogni g. *Coll. Ant. Uſat.* Che ſcevera, ſeparante, dividente. *Qui ſépare; qui diviſe; qui éloigne.*

SCEVERARE, Che per ſincope ſi dice anche Sceverare, v. a. Scegliere, ſeparare. *Separer; écarter; mettre à part.* §. Sceverarſi, n. p. Separarſi. *Se ſéparer, s'éloigner de quelque choſe.*

SCEVERATA, ſ. f. V. Sceveramento.

SCEVERATAMENTE, avv. Separatamente. V.

SCEVERÀTO, e SCEVRÀTO, TA, add. Da ſceverare, e ſceverare, ſeparato. *Separé, &c.*

SCEVERATORE, Verb. m. Che ſcevera. *Qui ſépare.*

SCÈVERO, e per ſincope SCEVRO, RA, add. Sceverato. *Separé; reſerré, &c.*

SCEVRÀRE, V. Sceverare.

SCEVRATAMENTE, avv. *Salvin.* Sincope di Sceveratamente. V.

SCEVRÀTO, V. Sceverato.

SCEVRO, V. Scevero.

SCHEDA, ſ. f. *Menz. Sat.* Carta ſcritta. *Billet.*

SCHÈDULA, ſ. f. *Red. lett.* Dim. di ſcheda, carticcia, biglietto. *Billet.*

SCHEGGIA, ſ. f. Pezzetto di legno, che nel tagliare i legnami ſi vede a ſpiccare. *Eclat de bois; éclat; éclate.* §. Scheggia, per Ilverea, pezzuol di legno, o ſimile, che penetri ne la carne. *Echarde.* §. Scheggia o ſcheggiuola di To. *Figure.* §. Così di qualſia ſchegga uſcita inſieme par le, e fan coſe, cioè da quel tronco di pianta. *Tronc d'arbre* ...l nome di ceſtei, che ſi imbeſtì nelle imbeſtiate ſchegge, cioè Nel tronc fatto di più pezzi di legno. *Tronçon de bois.* §. Scheggia, per ſimili ſi dice de' pezzetti, che ſi ſpiccano nel rompere qualſivoglia altro corpo. *Eclat.* §. Scheggia, per Ilcoglia ſcheggiato, o ſcoſceſo. *Roche; roche eſcarpe.* §. Scheggia, d'eſſi anche a ſtate le ſtrifola di legname per uſo di far corbe, paneri, e altri vaſi ſimili. *Bardeau.* §. Chi ha de ceppi può far delle ſcheggie, per vello vulcato, che vale che dall'aſſai può trarſene il poco. *Qui a du bois peut faire à ſa peine.* §. La ſcheggia ritrae dal ceppo, ſi dice figuratam. di Ci non trai goa da' ſuoi progenitori. *Bon oiſeau échappe de mauvaiſe cage.*

SCHIGGIÀRE, ſ. m. Sorta di cunto di cuoio con fibbia. *Ceinture de cuir.*

SCHEGGIARE, v. a. Fare ſcheggie, levare le ſcheggie. *Faire des éclats, des bardeaux; fendre du bois.* §. Scheggiare, v. n. e Scheggiarſi, n. p. Rompersi in ſcheggie. *Eclater, le rompre, ſe briſer par éclats.* §. Per Iſcoſcendere, o Eſſere ſcoſceſo. *Etre eſcarpé.*

SCHEGGIÀTO, TA, add. Da ſchiegriare. *Fendu, rompu, briſé par éclats.*

SCHEGGIO, ſ. m. Scheggia, nel ſignific. di ſcoglio ſcheggiato, o ſcoſceſo. *Roche, roche eſcarpe.*

SCHEGGIÒNE, ſ. m. Accreſc. di ſcheggia. *Gros éclat.* ...ge ſcheggioni, *pour rocher eſcarpé.*

SCHEGGIÒSO, OSA, add. Partito, o Tagliato a ſcheggie. ...de ſi ſpezzarſi, e ſcheggiosi, vale Malpari, di...gnali. *Pierres pourreuſes, rabouteuſes.*

SCHEGGIUÒLA, ſ. f. Dim. di ſcheggia. Petit SCHEGGIUZZA, ſ. *Eclat, ou petite éclatan.*

† SCHELETRIZZÀTO, TA, add. Fatto ſchelletro, ridotto a ſtato di ſcheletro. *Devenu comme un ſquelette.*

SCHÈLETRO, ſ. m. Carcame, tutte l'oſſa d'un animal morto. Cenute inſieme da'nervi, e ſcolte di carne. *Squelette, carcaſſe.*

* SCHENCHÌRE, v. n. Andare a ſchiancio. *Gauchir, aller de biais; aller de côté.* §. Per metaf. vale Scanſare. V.

SCHERÀNO, ſ. m. Uomo ſacinoroſo, aſſaſſino *Brigand; ſcelerat, bandit.* §. Scherano, in forza d'add. Li Marinai, come gente ſcherana, e abandita, giungono percotendo le porte. *Mechant; mauvais; ſcelerat.*

SCHERANDÌA, V. Squinanzia.

SCHERÈTRO, V. Scheletro.

SCHERICATO, TA, add. Qual ſi deeradato, e privato dell'Ordine del Chericato; e ſi dice talora per ſcommunia a' Chierici. *Mis volontairement dans un état pour offenſer un Eccleſiaſtique, & qui en perd ſes ſtatuts.* Sono ſcherricati *pour ſe faire ſtatuts.* Sono ſcherricati *pour ſe faire ſtatuts.*

SCHERMA, ſ. f. Schermo; e diceſi propriamente dell'arte dello ſchermire. *Eſcrime; art & exercice de faire des armes.* §. Onde Maeſtro di ſcherma, vale Schermitore. *Maître en fait d'armes; maître d'armes.* §. Perder la ſcherma, uſcir di ſcherma, e ſimili, figuratam. vagliono Non ſaper quel, ch'un ſi faccia, perder la regola, e 'l modo nell'operare. *Perdre la tramontane; perdre la contenance, ſe decontenancer.* §. Cavare altrui di ſcherma, figuratam. vale Far perdere il filo del diſcorſo, e dell'operare ad alcuno. *Deſoutrer quelqu'un, le decontenancer. ou faire perdre le fil de ſon diſcours, le decontenancer.*

SCHERMAGLIA, ſ. f. Zuffa. *Demêlé; bataille, &c. V. Zuffa.*

SCHERMÀRE, V. Schermire.

SCHERMIDÒRE, e SCHERMITÒRE, Verb. m. Che ſchermiſce, che ſa, o inſegna l'arte della ſcherma. *Eſcrimeur, ou maître d'armes; maître en faiſe d'armes.*

SCHERMIGLIÀTO, TA, add. Scompigliato, arruffato. *Ebouriffé.*

SCHERMÌRE, v. n. Schifare, e ritirar con arte il colpo, che tira il nemico, e cercar d'offenderlo nello ſteſſo tempo; giuocar di ſpada. *Eſcrimer; faire des armes; parer un coup.* §. Schermirſi, n. p. vale Difendersi. *Se défendre; ſe garder;* ſe metterò à combattere; ſe garantir. Che appena può ſchermirſi da' pidocchi.

* SCHERMÌTA, ſ. f. Scherma. V.

SCHERMITÒRE, V. Schermidore.

SCHERMO, ſ. m. Riparo, difeſa. *Défenſe.* §. Schermo, *Dann.* Per arme offenſive. *Arme.*

* SCHERMUGGIO, ſ. m. V. Scaramaccia.

* SCHERNA, ſ. f. V. Schermo.

SCHERNÈVOLE, add. d'ogni g. Di ſcherno. *Injurieux, outrageux.* §. Schernevole, vale anche Da ſchernire, degno di ſcherno. *Bernable, mépriſable; contemptible.*

SCHERNEVOLMENTE, avv. Con iſcherno. *Outrageuſement, injurieuſement; dédaigneuſement; avec mépris; avec dédain; d'une manière injurieuſe.*

* SCHÈRNIA, V. Schermo.

* SCHERNIÀNO, ſ. m. Che ſchernisce. *Mocqueur; railleur.*

SCHERNIMENTO, ſ. m. Scherno. V.

SCHERNÌRE, v. a. Fare ſcherno a diſetto, diſpreziare, e ſcherzare. *Se moquer; railler; contempner; mépriſer; tourner en ridicule.* § Vale ancora Non curare, diſpreziare. *Mépriſer; ne faire aucun cas.*

SCHERNÌTO, TA, addietto. Da ſchernire. *Berné, &c.*

SCHERNITÒRE, verbal. m. Che ſchernisce. *Moqueur, railleur; qui ſe moque; qui mépriſe, &c.*

SCHERNITRÌCE, verb. fem. Che ſchernisce. *Moqueuſe, qui ſe moque, &c.*

SCHÈRNO, ſ. m. Lo ſchernire, Diſpreggio. *Moquerie, dédain; mépris.*

SCHÈROLA, ſ. f. Spezie d'erba, che ſi coltiva per lo più negli orti. *Sorte d'herbe.*

SCHERZAMENTO, ſ. m. Lo ſcherzare, ſcherzo. *Badinage; badinerie, plaiſanterie.*

SCHERZANTE, add. d'ogni g. Che ſcherza. *Badin; badine, folâtre.*

SCHERZÀRE, v. n. E proprio lo ſcorrazzare, ſaltabellare, gridare, o percuoterſi leggiermente, che per lo uoco fanno i fanciulli, e gli animali giovani; Far delle baie, burlare, ruzzare. *Badiner; plaiſanter, badiner.* §. Non l'impacciar con lei, cioè colla fortuna, la quale ſempre ſcherza, che cuoce. *Ne t'amuſe pas avec la fortune, tout badinage y ſera mal.* §. Scherzare, per Trattenerſi amorevolmente. §. Scherzare, o ſcherzare anche per Non far da ſenno. *Badiner, ne pas agir ſérieuſement.* §. Scherzare in briglia, o ſimili, vale Andare a ſcherzo, e a gusto delle coſe del mondo, ec. e mondimeno, o per più farſi piacere d'altrui, o per ſua natura piccola ſempre, e ſi duol dello ſtato ſuo, e fa alcuna cosa da piccol, ſi ſuol dire, come delle gatte: Ha coſcella per graticcia, e ſi ramarrica di gamba ſana, egli razza, o veramente ſcherza in briglia. *Se plaindre que la mouche eſt trop petite; crier famine par un tas de blé.* §. Scherza co' ſanti, e lafa a' tutti i ſanti; maniera proverbiale, colla quale ſi avverte a non porre in ſcherzo, o in derſione le coſe ſacre. *Il ne faut pas faire mêler les choſes ſaintes avec les profanes.* §. Non ſcherzar coll'orſo, ſe non vuogli eſſer morſo, per maniera proverbiale, con cui ſi avertiſce altrui a non metterſi a imprese troppo pericolose. *Ne t'expoſe pas aux dangers.*

SCHERZATÒRE, verb. m. Che ſcherza. *Railleur, plaiſant, badin.*

SCHERZETTO, ſ. m. *Salvin.* Dim. di ſcherzo. *Petit badinage, petite jeu.*

SCHERZEVOLE, add. d'ogni g. Burlevole. *Badin; badine, plaiſante.*

SCHERZEVOLMENTE, avv. Con iſcherzo. *Par badiner; en badinant.*

SCHERZO, ſ. m. Trattullo. *Badinage; folâtrerie; niche; petite malice.* §. Ed attacco di battaglia in terzo, ed era per uſcirne un ſirano ſcherzo: qui per ironia, e vale Cattivo giuoco, offeſa, danno. *Un mauvais, un vilain jeu.* §. Di ſcherzo, modo avverb. am. vale Da burla. *Pour badiner; par plaiſanterie.* §. Diceſi in proverbio, Recarſi a cattività in ſcherzo, e così Voler ricoprire la malvagità coll'ombra dello ſcherzo, Metterla in buffonerla. *Se tourner, ſe glorifier de ſes défauts, de ſes méchancetés.*

SCHERZOSAMENTE, avverb. Con iſcherzo, per iſcherzo. *En badinant.*

SCHERZOSO, SA, add. Che ſcherza. *Badin; ſe plaire, enjoué; plaiſant.*

SCHIACCIA, ſ. f. Ordegno per pigliare gli animali; ed è una pietra, o ſimile coſa grave ſoſtenuta da certi fuſcelletti poſti in bilico, tra i quali ſi mette il cibo, per allettargli; tocchi ſoccano, e la

la pietra cade, e schiaccia chi v'è sotto. *Sorte de trebuchet pour attraper des bêtes & des oiseaux.* §. Onde si dice per similit. Giugnere, o Rimanere alla schiaccia, per Cogliere, o Incappare nell'infidie. *Prendre dans les filets; donner ou faire donner dans un piège.* §. Schiaccia, h dice anche a quell'Istrumento, che serve in vece di gamba a coloro, che l'hanno manca, o sfroppiata. *Jambe de bois.*

SCHIACCIAMENTO, s. m. Lo schiacciare. *L'action d'écraser, d'écacher; contusion; meurtrissure; applatissement.*

SCHIACCIÀRE, v. a. Rompere, e infragnere, ed è più proprio, che d'altro, delle cose, che hanno guscio. *Écraser; écacher; écarboüiller.* §. Schiacciare, per similit. vale Percuotere. *Frapper.* Dal vecchio ponte guardavam la traccia, che venia verso noi dall'altra banda, e che la ferza similmente schiacciata. §. Schiacciare, per metaf. vale Rintuzzare, reprimere. *Soffoguer; reprimer, &c.* Onde leggiuta, che quasi licitamente pecchiamo, schiacciando lo stimolo della coscienza. §. Schiacciare, *Cr. in Rodere.* In modo basso, per Rodere il freno, avere grand'ira, e non potere sfogarla a suo modo. *Ronger son frein.*

SCHIACCIÀTA, s. f. Focaccia. *Fouasse; gâteau.* §. Essevan di due noci una schiacciata: qui in fentim. equivoco in ischerzo, che non giova spiegare.

SCHIACCIATÌNA, s. f. Dim. di schiacciata. *Petit gâteau, &c.*

SCHIACCIÀTO, TA, add. Da schiacciare. *Écrasé; écaché; écarboüillé.* §. Per Piatto, e quasi come se fosse schiacciato, ed è per lo più aggiunto di naso. *Écrasé; camard; camus; applati.*

SCHIACCIATÙRA, s. f. Schiacciamento, infragnimento. *Contusion; applatissement; meurtrissure.*

SCHIÀDICA, s. f. *Vec. Dif.* Nome di due diramazioni del tronco inferiore della vena cava, altra detta maggiore, ed altra minore. *La grande & la petite scïatique; veine ischiatique.*

SCHIAFFEGGIÀRE, v. a. Dare schiaffi. *Souffleter.*

SCHIAFFO, s. m. Colpo dato nel viso con mano aperta. *Soufflet.* §. Dare uno schiaffo. *Lâcher un soufflet; cinvrir la joue.*

SCHIAMAZZÀRE, v. n. Propriamente il gridar delle galline, quando hanno fatto l'uovo, e de' polli, e d'altri uccelli, quando hanno paura. *Caqueter comme une poule.* ¶. In proverb. La gallina, che schiamazza, è quella, che ha fatto l'uovo; e vale, che Chi troppo s'affatica per ifcufarfi, per lo più fi fcuopre colpevole. *Tel qui crie contre quelqu'un, eſt ſouvent lui-même le coupable.* §. Schiamazzare, figuratam. vale Fare ftrepito, e gridare. *Claqueter; crier comme un aigle.* §. Schiamazzarfi, n. p. *Bemb.* Attuffarfi con iſtrepito, e fi parla di uccelli paluſtri. *Plonger dans l'eau en faiſant beaucoup de bruit.*

SCHIAMAZZATÒRE, verb. m. Che fchiamazza. *Tapageur; piailleur; criard.*

SCHIAMAZZÌO, ↿ ſ. m. Romore, ſtrepito, fracaſſo.

SCHIAMAZZO, ↿ caſſo per lo più di chi grida. *Criaillerie; criaillerie; piailleric; vacarme.* §. Schiamazzo, dicefi anche a quel Tordo, che fi tien nell'uccellare in gabbia, e fi fa gridare, mofrandogli la civetta, e accendogli paura, acciocchè quei, che fon nell'aria fi calino a quella voce. *Appeau.* §. Schiamazzo, per ſimilit. fi dice anche d'ogni altro allettamento per ingannare altrui. *Leurre.* Convennero che Laziare bazzica di Sabino foſſe lo ſchiamazzo, e gli aitri il viſchio.

SCHIANCIÀNA, ſ. f. La linea diagonale del quadrilatero. *La diagonale du quarré.*

SCHIANCIÒ, o STIANCIÒ, ſ. m. Che partecipa del lungo, e del largo, ſiccome fa la diagonale del quadro, altrimenti detta Schianciana. *Biais; guingois.* §. A ſchianciò, di ſchianciò, e per ſchianciò, poſſi avverbialm. vagliono A ſgembo, a ſchimbeſcio, a ſchifa, di traverſo. *De travers; de biais; de guingois.*

SCHIANCÌRE, v. n. Dare, o percuoler di ſchianciò. *Frapper de biais; donner de côté.*

† SCHIANTAMENTO, ſ. m. Sbarbicamento, ſradicamento, ſveglimento. *Extirpation; deracinement.*

SCHIANTÀRE, v. a. Rompere con violenza, fendere, ed è proprio degli alberi, de' panni, e di cofe ſimili; e ſi uſa anche nel n. paſſ. *Écuiſſer; faire éclater un arbre en l'abbattant; caſſer; briſer; arracher.* §. Per Cogliere, o Pigliar con violenza, ſtrappare. *Cueillir; prendre de force; arracher.* Sicchè buon frutto rado ſe ne ſchianta. §. Per metaf. Se la memoria mia dal ver non ſchianta, cioè Non ſi ſcoſta, non s'allontana. *Si la mémoire ne me trompe pas.*

SCHIANTÀTO, TA, add. Da ſchiantare. *Arraché; caſſé, &c.*

SCHIÀNTO, ſ. m. Apertura, feſſura, ſottura. *Eſcarre; éclat; fente; crevaſſe; couverture.* §. Per ſubito, e improvviſo ſcoppio, rumore, o fracaſſo; e ſi dice comunemente de' tuoni. *Éclat; grand bruit.* §. Per metaf. vale Paſſione, e Tormento. *Dechirement de cœur; tourment; douleur vive & amère.*

SCHIANZA, ſ. f. Quella pelle, che ſi ſecca ſopra la carne ulcerata. *Croûte de plaie, de gale, de dartre, &c.*

SCHIAPÌA, ſ. f. Sorta di veſte antica uſata da' giovani, ſtretta alla vita. *Sorte d'habillement ancien de la jeuneſſe qui ſerroit bien le corps comme un corſet.* §. Schiappa, *Saſquin.* Per arneſe da rimenar la paſta. *Efpéce de bâton pour petrir.*

SCHIAPPÀRE, v. a. Fare ſchegge di alcun legno. *Fendre du bois.* §. Quando ſi vuol moſtrare alcuno eſſer graſſo, e di buonifima fatta, dicefi: Egli è graſſo, ch'egli ſchiappa, cioè quaſi s'apre, e ciepa, e non cape nella pelle, modo baſſo. *Il eſt ſi gras qu'il s'évêve.*

SCHIARÀRE, v. a. Far chiaro. *Éclairer; illuminer; éclaircir.* §. Per metaf. vale Manifeſtare, dichiarare. *Debrouiller; développer; écrire; mettre à découvert.* §. Schiarare, in ſignific. neutr. e neutr. paſſ. vale Divenir chiaro. *S'éclaircir; devenir clair.* Schiarando il giorno, la gente cominciò ad andare al prato. §. Schiarare, figuratam. per Uſcir di dubbio. *S'éclaircir de quelque choſe, en tirer des éclairciſſemens.*

SCHIARÀTO, TA, add. Da ſchiarare, fatto chiaro. *Eclairci; éclaire; illuminé, &c.*

SCHIARATÒRE, Verbal. m. ↿ Che ſchiara. *Qui éclaire.*

SCHIARATRÌCE, Verbal. f. ↿ *éclaircie; qui illumine; qui éclaire,* Schiarator del mondo, e illuminator delle tenebre.

SCHIARÈA, ſ. f. Salvia falvatica. *Orvale; toute-bonne.*

SCHIARIMENTO, ſ. m. *Red.* Lo ſchiarire, il divenir chiaro. *L'action de s'éclaircir, de devenir plus clair, ou moins trouble.* §. Schiarimento, *Saiſin. e Cr. in* Chiarità. Per chiarità, dichiarazione. *Éclairciſſemens; explication d'une choſe obſcure.*

SCHIARÌRE, v. n. e ſchiarirſi, n. p. Farſi chiaro. *S'éclaircir, devenir clair.* §. Per Divenir chiaro: contrario d'Intorbidare. *S'éclaircir; devenir moins trouble.* Svina, e imbottra un po' giovane, acciocchè nella botte alquanto grilli, e perciò ſi rifenta, e ſchiarifca. §. Per Diradare, ſlargare. *S'éclaircir; s'étendre; devenir moins ſerré, moins épais.* Il Re Carlo veggendo ſchiarire, e aprir la ſchiera delli Spagnuoli. §. Schiarire, fig. vale Metter in chiaro, ſchiarare. *Éclaircir; rendre evident, intelligible; développer.*

SCHIARÌTO, TA, *Salvin.* Add. da ſchiarire, ſchiarato, poſto in chiaro, meſſo al chiaro. *Éclairci; developpé, &c.*

SCHIATTA, ſ. f. Stirpe, progenie. *Race; lignage; lignée; generation; famille; extraction; defendans; filiation; geniture; poſterité; naiſſance; eſpéce.* §. Per ſimilit. dicefi anche della ſpezie delle piante, frutta, e ſimili. *Race; eſpéce.* A catuna ſchiatta di pomi diputerai il ſuo ordine.

† SCHIATTÀRE, v. n. Crepare per non poterſi contenere. *Crever.*

SCHIATTÌRE. V. Squittire.

SCHIATTÒNA, ſ. f. Accreſc. di ſchiatta; e ſi dice di perſona rigogliofa, e atticciata. *Groſſe gaguſi.*

SCHIAVA, ſ. f. *Bocc.* et. Colei, che è in intera podeſtà altrui, avendo perduta la libertà. *Eſclave; captive.* Dove ciò non ſifette guari, che due ſchiave venner cariche.

SCHIAVÀCCIO, ſ. f. Pegaior. di ſchiavo. *Vilain eſclave.*

SCHIAVÀRE, v. a. Sconficcare. *Decluer; arracher les clous; détacher ce qui eſt cloué.*

SCHIAVÀTO, TA, add. Da ſchiavare. *Decloué, &c.*

SCHIAVELLÀRE. V. Schiavare.

SCHIAVESCO, ESCA, add. Di ſchiavo, da ſchiavo. *D'eſclave.*

SCHIAVETTO, ſ. m. Dim. di ſchiavo. *Petit eſclave.*

SCHIAVÌNA, ſ. f. Veſte lunga di panno groſſo, propriamente da ſchiavi, e la portano anche i Pellegrini, e i Romiti. *Robe d'eſclave & de pélerin.* §. Schiavine, ſi dicono anche alcune coperte da letto, che ſi fanno di panno della ſteſſa qualità. *Lodier; groſſe couverture de lit.*

* SCHIAVINO, ſ. m. Nome di dignità, o Magiſtrato, che oggidì ancora da alcuni Italiani vien detto Scabbino. *Échevin.*

SCHIAVITÙ, ↿ ſ. f. Stato, e condizione. SCHIAVITÙDINE, ↿ ne d'uno ſchiavo. *Eſclavage; ſervage; captivité.* §. Schiavitù d'amore, dicono i Poeti dell'Eſſere innamorato. *Eſclavage de l'amour.*

SCHIAVO, ſ. m. Quegli, che è in intera podeſtà altrui, avendo perduta la libertà. *Eſclave; captif.* §. Schiavo, poeticamente ſi dice per Amante. *Eſclave; amant.* §. Per Obbligato. *Sujet; obligé; aſſujetti.*

SCHIAVOLÌNA, ſ. f. *Fir. Aſol.* Dim. di ſchiava. *Petite eſclave.* Tu mi par così brutta ſchiavolina, che io non ſo penſare, ec.

SCHIAVOLÌNO, ſ. m. Dim. di ſchiavo. *Petit eſclave.*

SCHIAVÒNE, ſ. m. Accreſc. di ſchiavo, ſchiavo grande. *Un eſclave fort grand.*

SCHIAZZAMÀGLIA, ſ. f. Gente vile, e abbietta. *Racaille; canaille; lie du peuple.*

SCHICCHERAMENTO, ſ. m. Lo ſchiccherare, anche la coſa ſchiccherata. *Barbouillage; griffonage.*

SCHICCHERÀRE, v. a. Propriamente imbrattar fogli nello ſmarare a ſcrivere, o diſegnare; ch anche dicefi Scarabocchiare. *Griffonner; barbouiller.* §. Per ſimil r. Grattare le mura dipingendo. *Grattez les murailles.* Senza avere tutto l'dì a ſchicchierare le mura, a modo che fa la lumaca.

SCHICCHERÀTO, TA, add. Da ſchiccherare. *Barbouillé, &c.*

SCHICCHERATÙRA, ſ. f. *Segner.* Schiccheramento, ſcarabocchio, ſgorbio. *Barbouillage; griffonnage.*

SCHIDIÒNE, ↿ ſ. m. Strumento lungo, e ſor SCHIDÒNE, ↿ rile, nel quale s'infilzano caranaggi per cuocergli a roſto, ed è per lo più di ferro. *Broche.*

SCHIENA, ſ. f. Nell'uomo la parte deretana dalle ſpalle alla cintura; nel quadrupede dalle ſpalle all groppa; e ne' peſci, e ſimili tutta la parte di ſopra tra il capo, e la coda. *Dos; echine.* Parlandoſi beſtie da ſoma, e d'alcuni altri animali, ſi dice *Croupe.* §. Per ſimilit. ſi dice Schiena d'un monte ſchiena d'un coperto, ec. *Le dos; la croupe.* Vedere la ſua donna ſpaziando con altre vergini pr mere le liete erbe de' verdi prati, o de' puri fiumicelli le freſchiſſime ripe, o la conſenziente ſchien de' marini liti, incontro a' ſoavi zefiri camminando. † §. Schiene, chiamano i Marinari quei pez di legno diſpoſti come folivi o travicelli, che atter verſano il fondo di battelli, e ſopra i quali ſi attaccano le ſuola, le tavole, e le bordature del fondo *Rables.*

SCHIENÀLE, ſ. m. Schiena, e per lo più ſi dice delle beſtie da ſoma. *Croupe.*

SCHIENANZIA, ſ. f. Infiammazione delle fauci e della laringe, che rende difficile il reſpirare, e inghiottire; che anche indifferentemente ſi dice Schinanzia, Squinanzia, ſchetanzia, e ſpremanzia. *Esquinancie; inflammation de gorge.*

* SCHIENCÌRE, V. Schencire.

SCHIENELLA, e SCHINELLA, ſ.f. Malore, che viene nelle gambe dinanzi a' cavalli tra il ginocchio e la giuntura del piè. *Molettes.* §. Per ſimil. prende per qualſivoglia malore, o anche diſgrazia, affanno ond' altri ſia travagliato. *Maladie; infirmité; malheur; peine; chagrin.* Libero foſſe di ſchienella, rappa. Quando la citazion comparſe, mi trovò nel letto colla febbre, or Dio laudato fon rimaſo ſenza ma non già ſenza altre ſchienelle, che mi trovo ad dotto.

SCHIENÒTO, TA, add. Che ha larga ſchiena *Râble; qui a le râble épais; qui a les reins larges.*

SCHIERA, ſ. f. Numero di ſoldati in ordinanza *Bataillons; rangs, files de ſoldats rangés en ordre de bataille; eſcadron.* §. Per metaf. ſi dice d' ogni ordinata moltitudine. *Bande; troupe.* §. Schiera Angeliche, o d' Angioli. *Légions d'Anges.* §. P Compagnia, converſazione, brigata. *Compagnie troupe; bande.* Guitton ſaluti, e Meſſer Cino, Dante, Franceſchin noſtro, e tutta quella ſchiera. §. Schiera di peti, e meli, e ſimili, vale Ordini filza. *Allée, rangée.* A ſchiera, poſſo avv. In compagnia, in truppa. *Par bandes; par pelotons.* A ſchiera a ſchiera: In ſchiera, a una ſchiera p volta. *Une bande, ou une file, ou une troupe après l'autre.*

SCHIERAMENTO, ſ. m. Lo ſchierare, ordinare. *Ordonnance; arrangement des troupes en ordre de bataille.*

SCHIERÀRE, v. a. Mettere in iſchiera; e ſi u anche in ſignifc. n. p. *Ranger en ordre de bataille; mettre en ordonnance.* Parlandoſi di cavalleria, *Scadronner.*

SCHIERÀTO, TA, add. Da ſchierare; meſſo in ordinanza. *Rangé en bataille, &c.*

SCHIERICÀTO, TA, add. *Bern.* Diſfatto di Chierico. *Qui a quitté le petit collet.*

SCHIETTAMENTE, avv. Con iſchiettezza. *Sincérement; ingénument; franchement; ſimplement; naturellement; purement.*

SCHIETTÈZZA, ſ. f. Aſtratto di ſchietto. *Sincérité; ingenuité; candeur; franchiſe.*

SCHIETTISSIMAMENTE, avv. ſup. di Schiettamente. *Très-ingénument, &c.*

SCHIETTISSIMO, MA, add. ſup. di Schietto *Très-ſincére, &c.*

SCHIETTO, TA, add. Puro, non miſchiato. *Pur; ſimple; franc; qui n'eſt pas mêlé.* §. Schietto, per pulito, uniforme, ſemplice. *Uni; ſimple, égal; qui n'eſt point raboteux.* Non rami ſchietti ma nodoſi, e 'nvolti. §. Uomo ſchietto, vale membra leggiadre, e agili. contrario d' Atticiato traverſato, o maſſiccio: che anche direbbeſi Scafo. *Degage; délié; agile.* §. Uomo ſchietto, figuratam. vale Sincero. *Sincère; candide; franc; ingénu; loyal.*

SCHIFA 'L POCO, Voce uſata a modo d' aggiunto, che dicefi di perſona, la quale arratamente fa cia la modeſta, e la contegnoſa, ſi dice per lo p delle donne. *Pimpeſouce; qui fait la delicate, precieuſe.*

SCHIFAMENTE, avv. Con ischifezza. *Salement ; mal-proprement ; salpoumen't ; vilainement.* §. Di-fe, che 'l pigliava con due dita, e lece 'l segno molto schifamente ; qui vale in maniera schiva. *Mo-deſtement ; avec une eſpéce de crainte.*

SCHIFEMENTO, ſ. m. Lo ſchifare. *Fuite ; éloignement ; l'action d'éviter, d'éloigner.* §. Per Diſprezzo, vilipendio. *Oppobre ; mepris.* Io ſon vermine, e non altra ſorte d'animali, e ſchifamento della gente.

SCHIFANOJA, ſ. f. *Mate. Franz.* Fuggifatica, pigro, poltrone, *Pareſſeux ; nenéchalant.*

SCHIFANTE, add. d'ogni g. *Sen. Piſt.* Che ſchifa, che ha a ſchivo. *Qui a de l' averſion, du degoût, de la repugnance pour quelque choſe.*

* SCHIFANZA, ſuſt. f. Lo ſchifare. V. Schifamento.

SCHIFARE, v. n. Schivare, ſcanſare, ſfuggire. *Eſquiver ; éviter ; éloder ; fuir.* §. Per Diſprezzare. *Mepriſer ; dédaigner ; avoir du mépris.* §. Per Avere a ſchifo, o a ſtomaco. *Reb ter ; avoir en horreur ; avoir de l' averſion, du dégoût, de la repugnance.* §. Per Ricuſare. *Refuſer ; rebuter ; dener.* E ſi prenderli a queſto officio non ſchiferemo.

SCHIFATO, TA, add. Da ſchifare. *Eſquivé ; éloigné, &c.* §. Per Diſprezzato. *Mepriſé ; dédaigné, &c.* Scaccia pazza timidezza, ec. e altre ſimili, le quali ti fanno trifto, e ſgraziato, e ſanoti eſſere uno riputato da niente. e ſchifato.

SCHIFATORE, Verbal m. Che ſchifa. *Qui a de l' averſion, du dégoût, de la repugnance.*

SCHIFETTO, ſ. m. Dim. di ſchifo. *Petit eſquif ; canot ; barquerolle ; barquette.*

SCHIFEVOLE, add. d'ogni g. Che ſchifa. *Qui mépriſe ; qui a du dégoût ; qui eſt fatigué, ennuyé de quelque choſe.*

SCHIFEZZA, ſ. f. Laidezza, ſporciaia. *Salpeté ; ſaleté ; mal-propreté ; ordure.* §. Per Sfomacamento. *Degoût ; naufée.* Egli aveva fete, e non vilca bere, per ſchifezza di quel lebbroſo. §. Per ſoverchia ſuperfluità di gufto, per lo ricarfi a ſchifo ogni cofa ; Sed ſcrità. *Dureté.* §. Per Bava.

SCHIFILTÀ, SCHIFILTADE, SCHIFILTÀTE, } ſ. f. Affratto di ſchifo, in ſignificato di Guardingo, o ritirato. *Modeſtie ; reſerve.* §. Per Ritrofia, ripugnanza. *Repugnance, delicateſſe ; ſuſpicion ; humeur difficile, humeur reveche.* §. Per Azioni da ritrofo. *Grimaces.* Ma io non la lodo già, che ingannato che ella ne fia voluta tre a fetto, ell' abbia fatto tante ſchifità. §. Per Sfomacazione. *Degoût ; naujée.* Che ha male ſtomaco, e corrutto, e pieno di ſchifità. §. Per Lo avere a ſchifo, nausea. *Averſion ; repugnance.* Diſprezzano quelli, che fono entro nella Chieſa, per ſchifità della lor vita.

SCHIFILTOSO, SA, add. Che ſchifa, ſchivo, ritroſo. *Difficile ; qui fait le dégoût, le précieux.*

SCHIFISSIMAMENTE, avverb. Superl. di ſchifamente, lasdiſſimamente, ſpoſchiſſimamente *Très-ſalement ; très-vilainement.*

SCHIFO, ſ. m. Palifcalmo. *Eſquif ; chaloupe ; barquerolle ; barquette.* §. Per ſimil. ſi dice di Vna di ſtanza fatta a guiſa di ſchifo a rovefcio. *Piece en trois points ou voûte d'arête.*

SCHIFO, TA, add. Sporco, lordo. *Sale ; dégoûtant ; falope ; ſaliſſant ; vilain ; mal propre.* §. Per Ritrofo, faſtidioſo, che ſdegna, che ſchiena ogni cofa. *Difficile ; revêche ; ſcrupuleux ; qui fait le dégoût, le délicat.* §. Per Guardingo, ritirato. *Modeſte ; retenu ; circonſpect ; précautionné, reſervé.*

SCHIFO, in forza di ſuſt. per Ischifità, ſchifezza. onde Venire ſchifo, avere a ſchifo, vale Venire a noja, Eſſere ſchifato, avere a noja. *Dégoût, en être des uns, en être des autres.*

SCHIFOSISSIMO, MA, add. Superl. di ſchifoſo. *Très-dégoûtant ; très-baſſeſſe ; très-déſagréable.*

SCHIFOSO, SA, add. Schifo, ſporco, lordo. *Dégoûtant ; baſſeſſe ; déſagréable.*

SCHIMBECIO, } TA, add. Torto, traverſo. SCHIMBESCIO, } *Bancal ; bancale ; cagneux ; guinois.* Parlandoſi di donna. *Bancelle.* §. A ſchimbecio, A ſchimbeſci, e A ſchimbeci, poſti avverbialm. vagliono A ſcrancio, A ſghembo, A traverſo. *De travers ; de côté ; de biais.*

SCHINANZÌA, ſ. f. Squinanzia. *Eſquinancie.*

SCHINCHIMURRA, ſ. f. Nome fatto per burla, o per indur maraviglia, dal Boccaccio. *Il ne fait à ſatisfaire dont Boccace s'eſt ſervi pour ſe moquer d'un qui croyoit en compter merveilles.*

SCHINCIO, TA, add. *Diretani.* Obliquo, Traverſo. V.

SCHINELLA. V. Schinenella.

SCHINIÈRA, ſ. f. SCHINIÈRE, ſ. m. Arneſe per lo più di ferro, che difende le gambe de' cavalieri. *Armure des jambes.* V' è chi l' ha detto, *Vedi.*

SCHIODACRISTI, ſ. m. *Volg. le.* Ippocrita, bacchettone. *Mangeur de crucifix, mangeur d' images, cagot.*

SCHIODARE, e. n. Sconficcare, cavare il chiodo ſonfitto. *Déclouer ; ôter, arracher les clous.* §. Di coloro, i quali dicono tutto quanto quello, che hanno detto, e fatto a chi ne gli dimanda, s'inſono ſpeſſi verbi Sveitare, ſboſtare, ſchiodare, *Déguiſer ou ce qu' on fait.*

SCHIOMÀRE, v. att. Diſfare, o ſcompigliar la chioma. *Ebouiller ; dérangeer les cheveux.*

SCHIOPPETTIÈRE, ſ. m. *Volg. le.* Soldato armato di ſchioppetto. *Fuſilier*

SCHIOPPETTO, ſ. m. Dim. di ſchioppo, e vale ancora lo ſteſſo, che ſchioppo. *Fuſil.*

SCHIOPPO, ſ. m. maſc. Sorta d' arme da fuoco *Fuſil.*

* SCHIPPÌRE, v. n. Scappare con attuzia, con ingegno, e con deſtrezza. *S' eſquiver, s'edorſer, s' échapper avec adreſſe.*

SCHIPPÌTO, TA, add. Da ſchippire. *Échappé, &c.*

SCHIRIBIZZÓSO. *Magal.* Lo ſteſſo, che Ghiribizzoſo. V.

SCHISA, Diceſi, Per Iſchiſa, o In iſchiſa, e vale A ſcherzo. *De badin ; de gaingeu ; de tra-vers.*

SCHISÀRE, v. a. T. Aritmetico; Ridurre il numero rotto ad altro numero di noſe, ma di valore eguale. *Reduire les fractions.*

SCHISO, ſ. m. T. Aritmetico. L' atto dello ſchifare. *Reduction des fractions.*

SCHIVÀRE, v. att. Scanſare, sfuggire, ſchifare. *Eſquiver ; éviter ; échapper ; fuir ; s' évader ; ſe ſauver, éloder ; éuocher.*

SCHIUDERE, v. a. Contrario di chiudere. Aprire. *Ouvrir ; débuucher.* §. Schiuderſi, n. p. *Duuer.* Uſcire di luogo chiuſo. *S' échapper, ſortir de l' endroit où l' on étoit enfermé.* Che mandando corſa va di quel tenore, che 'l porco a ſtadio del porco ſi ſchiude. §. Schiuderſi, parlandoſi di fiori, vale Uſcir della boccia. *S' épanouir ; refleurir ; s' ouvrir.* §. Per Eſcludere, rimuovere. *Exclurre ; rejetter.* Certi popolani, ch' erano degni d' eſſere al detto uficio, per ſette n' erano ſchiuſi.

SCHIVEZZA, ſ. f. *Ar. ſat.* Lo ſteſſo, che Schifezza. V.

SCHIÒMA, ſ. f. Aggregato d' infinite bolle, ſonagli, o gallozzoline ripiene d' aria, che ſi produ ono nelle cofe liquide, o per forza di calore, o quando con forza, e vcemenza s' agitano, e ſi dibattono. *Écume ; Schéume du metal fondu. Chaſſe.* §. Per Bava. *Bave ; écume.* Caddc, e volcevaſi per terra, e lacera ſchiuma per la bocca. §. Schiuma, ſi prende anche per L' acqua del mare. *L' eau de la mer ; les écumes de la mer.* Ciò, che poté, dal nafcer all' occaſo mife in te tra le marine ſchiume. Io non mi farei ſtanco, ed rimaſo tra le Tirrene, e l' Adriane ſchiume. §. Schiuma, T. de' Tintori. Lo ſteſſo, che Fiorata. *Couverre, &c.* V. Fiorata. §. Per metaf. vale Impurità, immondezza. *Souillures, ordure ; impureté.* Se tolto grazia riſolva le ſchiume di noſtre ſcelerate. §. Schiuma degli ſcialquatori, de' ribaldi, o ſimili, ſi dice per Iſciaguratiſſimo, e ribaldiſſimo. *Le dernier des malheureux, des coquins, des fauriens, &c.* §. Venir la ſchiuma alla bocca; modo baſſo, vale Adirarſi. *Écumer de rage, de colère, &c*

SCHIUMANTE, *Salvin.* add. d'ogni g. Che ſchiuma, che la ſchiuma, ſpumante. *Écumant ; qui écume.*

SCHIUMÀRE, v. a. Levare, o tor via la ſchiuma. *Écumer ; ôter l' écume.* §. In ſignif. neutr. e neutr. paſſ. vale Fare, o Generare ſchiuma. *Écumer ; faire de l' écume.* Parlandoſi del latte. *Crémer.*

SCHIUMÀTO, TA, add. Da ſchiumare. *Écumé, &c.* Sſhumato, vale anche Che fa, o genera ſchiuma. *Qui fait l' écume ; qui écume.* La chiara dell' novo mentata, e ſchiumata, meſſa negli occhi lenitmoſi, e quaſi arſi, ſana. §. Figuratam. vale Privo, ſcevro di vizi, o difetti. *Sans défauts ; exempt de ſes vices, de ſes défauts.* Le virtù d' ambo congiunte, ſchiumate de' vizi, fatto avrieno al principato ottimo temperamento.

SCHIUMOSO, SA, add. Pieno di ſchiuma. *Écumeux.*

SCHIVO, VA, add. Schifo, in ſcarimento di Ritrofo. *Reveche ; difficile ; qui a de la repugnance pour quoi que ce ſoit.* §. Per Guardingo, ritenuto, modeſto. *Reſerve ; retenu ; modeſte ; circonſpect.* §. Per Nojoſo, malinconico. *Triſte ; ennuyant ; fâcheux ; mélancolique ; ſombre.* Pieno di peſſier graviſ, e ſchivi.

SCHIÙSO, SA, add. Da ſchiudere. *Ouvert, &c.* §. Per Eſcluſo. *Exclus.*

SCHIZZANTE, add. d'ogni g. Che ſchizza. *Qui rejaillit, &c.*

SCHIZZÀRE, v. n. Saltar faora, proprio de' liquori, quando featuriſcono per piccoli zampilli con impeto, o quando percoſſi faltan fuori con violenza. *Jaillir ; faillir ; ſourdre avec impetuoſité.* §. Per ſimil. anche in ſcarim. att. ſi dice da Qualunque altra cofa, che falti, o ſcappi fuori preſtamente. *S' échapper, ſortir avec force, avec impetuoſité, tout à coup.* La vipera crudel toſto ſi rivea, e fuoco, e tofco per bocca gli ſchizza. §. Schizzar il fango addoſſo ad alcuno, vale Imbrattarlo di ſchizzi. *Eclabouſſer.* §. Schizzare, in ſign. att. e anche termine di pittura, e vale Difegnare alla groſſa. *Eſquiſſer ; ecquer ; ébaucher.*

SCHIZZÀTO, TA, add. Da ſchizzare. *Crequé ; ébauché, &c.* L' altro difegno ſchizzato d' acquerella è d' un uomo dabbene, che non ſi cura d' eſſer mirato,

SCHIZZATÒJA, ſ. f. *Voc. Diſ.* Sorta di gola, o condotto, che è nelle foraci da fondere metalli, *Jets.*

SCHIZZATÒJO, ſuſt. m. Stromento per lo più di ſtagno, o d' ottone, col quale ſi attrae, o ſchizza aria, o liquore per diverſe operazioni. *Seringue.*

SCHIZZETTARE, v. att. Umettare con lo ſchizzetto. *Imuiller ; ſeringuer ; faire des injections.*

SCHIZZETTO, ſ. m. *T. Chirurgico.* Dim di ſchizzetto. *Petite ſeringue.*

SCHIZZETTO, ſ. m. Piccolo ſchizzatoio. *Petite ſeringue.* §. Per Lo ſchizzettare. *L' action de ſeringuer.* §. Schizzetto, ſi dice anche un Archibuſo piccolo. *Petit fuſil.*

SCHIZZIGNÒSO, SA, addietto. *Magal.* Schifiſtoſo. V.

SCHIZZINOSAMENTE, avverb. In maniera ſchizzinoſa. *De la ſorte enfaſemeut ; d' une manière recherchée.*

SCHIZZINOSISSIMO, MA, add. Sup. di ſchizzinoſo. *Très-recherché, &c.*

SCHIZZINÒSO, SA, add. Ritroſo. *Recherché ; de difficeux ; difficile ; ſauvage.*

SCHIZZO, ſuſt. m. In ſchizzare, e diceſi anche Quella macchia di fango, d' acqua, o d' altro liquore, che viene dallo ſchizzare. *Eclaboſſure.* §. Schizzo, diceſi anche per Minimiſſima particella di checchefia, come. Io non vo' quelo ſchizzo. *Un brin, une miette de quelque choſe.* §. Schizzo, termine di pittura, e vale Spezie di diſegno ſenza ombra, e non terminato. *Eſquiſſe ; ébauche ; croquis.* §. Per ſimile, vale Picol faggio, o minima di checchefia. *Ébauche ; petite miette ; petit eſſai de quelque choſe.* Quefi' è un eſempio, un ſcarazo, un' ombra, un zero.

SCIA, ſ. f. T. *Marinareſco.* Traccia o ſolco della nave nell' acque. *Lague ; ſillage.* §. Far ſcia. V. Sciare.

SCIABÌCA, ſ. f. Sorta di rete da uccellare. *Sorte de filets.* Come ſe 'l giucchio qui trar ſi doveſſe, e le ſciabiche tendere, o le ragne. † §. Fig. Predica fatta al minuto popolo, e non iſtudiata. *Sermon fait à bras.*

SCIABLA, } ſuſt. femm. Sorta d' arme ſimile SCIABOLA, } alla ſcimitarra. *Sabre ; cimeterre.*

SCIACORA, ſuſt. f. *Voc. le.* Sorta d' uccello di carne aſai dilicata, altrimcoti detto Beccaccino. *Becaſſeau.*

SCIACQUADENTI, ſuſt. m. *Medm.* Colezione, e propriamente il mangiare qualche piccola cofa, per bere con gullo. *Déjeuné ou petit goûté pour boire un coup.*

SCIACQUÀRE, V. Riſciacquare.

SCIACQUATÙRA, ſ. f. *Voce dell' uſo.* L' acqua, in cui ſi è ſciacquata alcuna cofa. *Lavure.*

SCIAGUATTAMENTO, ſuſt. m. *Marzi.* Dibattimento di acque, o di altro liquore, Diguazzamento. *L' action de remuer, de battre l' eau ou autre liqueur dans un vaſe.*

SCIAGUATTÀRE, v. a. Diceſi propriamente quel Diguazzare, che ſi fa de' liquori ne' vaſi non totemente pieni, e anche talora del Travafarli fenza ordine d' uno in altro vafo. *Brouiller, battre quelque liqueur dans un vaſe qui n' eſt pas plein entierement.* §. Sciaguattare, ſi dice ancora per Iſciacquare, Batter, o dimenare alcuna cofa nell' acqua per polirla. *Eſſanger, laver.*

SCIAGUATTÀTO, TA, *Magal.* add. Da ſciaguattare, e fig. Dibattuto *Égaré en batu, &c.*

SCIAGÙRA, e SCIAÙRA, ſ. f. Malaventura, diſfaventura, diſgrazia. *Malheur ; diſgrace ; malencontre ; adverſité.*

* SCIAGURANZA, ſ. f. Sciagurataggine. V.

SCIAGURATÀGGINE, e SCIAURATÀGGINE, ſ. f. Affratto di ſciagurato, e di ſciaurato. *Lacheté ; baſſeſſe d' ame ; méchanteté ; malignité ; perverſité.*

SCIAGURATAMENTE, e SCIAURATAMENTE, avv. Diſavventuratamente, con diſavventura, con ſciagura. *Malheureuſement ; par malheur.* §. Sciaguratamente, vale anche talvolta con ſciaguratagine, con viltà, o poltroneria. *Lâchement ; méchamment ; malignement.*

SCIAGURATELLO, e SCIAURATELLO, ELLA, add. e talvolta ſ. Dim. di ſciagurato, e di ſciaurato. *Petit malheureux, ou petite vaurien.*

SCIAGURATINO, add. e ſ. *Cap.* v. Dim. di ſciagurato, ſciaguratello. *Petit vaurien.*

SCIAGURATISSIMAMENTE, e SCIAURATISSIMAMENTE, avv. Superl. di ſciaguratamente, e di ſciauratamente. *Très-méchamment ; très-malheureuſement, &c.*

SCIAGURATÌSSIMO, e SCIAURATÌSSIMO, MA, add. Superl. di ſciagurato, e di ſciaurato. *Très-malheureux ; très-ſcelerat, &c.*

SCIAGURÀTO, e SCIAURÀTO, TA, add. Infelice, ſtraziato, e diceſi delle perſone, e delle cofe. *Malheureux ; fâcheux ; triſte ; deplorable ; funeſte ; malencontreux ; infortuné.* §. Sciagurato, ſi dice anche per Vile, abietto, dappoco. *Lâche ; mépriſable ; vil ; abject.* §. Sciagurato, vale ancora lo ſteſſo, che Scelleratо. V.

SCIAGURATÒNE, ſ. m. *Red.* Accreſcit. di ſciagurato. *Un grand vaurien ; un franc coquin ; un grand malheureux.*

SCIÀÌ-

SCIAÌCA, f. f. *T. Marinaresco*. Saica. V.

SCIALACQUAMENTO, f. m. Lo fcialacquare. *Prodigalité ; profuſion ; diſſipation ; degât*. §. Per metaf. Scialacquamento della lingua, vale Il troppo parlare. *Verbeſité ; babil ; caquet ; profuſion de paroles*. Alcuno riſtringendoſi già dall'ozioſe parole, ha vinto lo ſcialacquamento della lingua.

SCIALACQUANTE, add. d' ogni g. Che ſcialacqua, ſcialacquatore. *Diſſipateur ; prodigue*.

SCIALACQUARE, v. a. Prodigalizzare, ſpender profuſamente, diſſipar le ſue facultadi. *Prodiguer, manger, gaſpiller, diſſiper ſon bien*. §. Scialacquarſi, n. p. Diceſi ſignatam. dell' acque, che ſi perdono, e ſi confondono con altre. *Se perdre ; ſe mêler*. Per lungo corſo gran terreno adacqua di Pompeo la radice, poi corre al mare, dove ſi ſcialacqua.

SCIALACQUATAMENTE, avverb. Con ſcialacquo. *Prodigalement ; profuſément ; avec prodigalité*. §. Per metaf. vale Diſordinatamente, Smiſuratamente. V.

SCIALACQUÀTO, TA, add. Da ſcialacquare. *Prodigué*. §. Per Scialacquatore, ſenza ritegno, diſordinato nello ſpendere. *Diſſipateur ; prodigue*. §. Per Diſordinato, ſoperchio. *Déreglé ; diſordonné ; demeſure ; exceſſif*.

SCIALACQUATÒRACCIO, f. m. *Fag.* Pegg. di ſcialacquatore. *Un grand diſſipateur*.

SCIALACQUATÒRE, verb. m. Che ſcialacqua. *Diſſipateur ; prodigue ; depenſier ; gaſpilleur ; boute-tout-cuire*.

SCIALACQUATRÌCE, verb. f. Che ſcialacqua. *Prodigue ; depenſière ; gaſpilleuſe*.

SCIALACQUATÙRA, f. f. Scialacquamento, ſcialacquio, ſcialacquo. *Prodigalité ; profuſion ; diſſipation*

SCIALACQUÌO, ♃ f. m. Lo ſcialacquare. *Pro-*SCIALACQUO, ♃ *fuſion, &c.*

SCIALAMENTO, f. m. Lo ſcialare. *Exhalaiſon*.

† SCIALANDO, f. f. Barca, o battello piatto, lungo, e di mezza grandezza, che ſerve a condurre a Parigi alcune delle merci, che calano per la Loera. *Chalande*.

SCIALAPPA, ſ. f. *Red.* Lo ſteſſo, che ſciarappa, *Jalap*.

SCIALÀRE, v. n. Sfogare, efalare, *Exhaler*. §. Scialarſi, n. p. *Segner* Scialare, efalare, sfogarſi. *S' exhaler, ou ſe ſoulager ; epancher ſon cœur*.

* SCIALBÀRE, v. a. Intonicare, o Imbiancare le muraglie. *Endnire ou Blanchir une muraille*. §. Scialbarſi, n. p. *Mor. S. Greg.* Imbiancarſi, e fig. Veſtirſi di bella apparenza. *Se montrer ſous une belle apparenſe ; maſquer ſes défauts*. Queſti tali diventano dentro ottenebrati, per la volontaria malizia, e col dimoſtrar d'eſſere operatori di giuſtizia, ſi ſcialbano dalla parte di fuori, cioè rituoprono con belle apparenze i lor mancamenti a guiſa, che ſa lo 'ntonico al muro.

* SCIALBÀTO, TA, add. Da ſcialbare. *Enduit ; blanchi, &c.*

* SCIALBATÙRA, ſ. f. Lo ſcialbare, intonico, intonicato. *Enduis ; crépi, &c.*

* SCIALBO, BA, add. Scialbato. *Blanchi, &c.* §. Talora è aggiunto del color dello 'ntonico, e val Pallido. *Pâle ; blafard ; laſe*.

SCIALÌVA, ſ. m. Umor ſieroſo, che da' cendotti di diverſe ſtandule poſte nella bocca cola in eſſa, e quella umetta, e le fanci. *Salive*.

SCIALO, ſ. f. m. Lo ſcialare. *Exhalaiſon*.

SCIALUPPA, ſ. f. *T. Marinaresco*. Schifo, battelletto per ſervigio di una nave. *Chaloupe*.

SCIAMANNÀTO, TA, add. Sciatto, ſcompoſto, ſconcio negli abiti, e nella perſona. *Decontenanzé ; dégingandé ; mal-accoutré ; eſcogriffé*. Mi diletrà oltre modo quel voſtro ſcrivere alla ſciamannata, qui poſto avverbialm. vale Con alquanto di trafcuratezza. *Negligé ; peu ſoigné*.

† SCIAMÀRE, v. n. Fare ſciame, Ridurſi a ſciame, e diceſi delle pecchie. *Eſſaimer*.

SCIÀME, e SCIÀMO, ſ. m. Quella quantità, e moltitudine di pecchie, che abitanno, e vivono inſieme. *Eſſaim*. §. Per ſimilit. vale Moltitudine adunata inſieme. *Eſſaim ; grande quantité*.

SCIÀMITO, ſ. m. Speziе di drappo di varie forte, e colori. *Sorte d' étoffe en ſoie*. §. Sciamito, diceſi anche un Fiore di color roſſo ſcuro, fatto in forma di pica. *Amaranthe*.

SCIAMO. V. Sciame.

* SCIAMPIÀRE, v. a. Aprire, ſtendere, allargare, dilatare, ampliare. *Étendre ; dilater ; élargir*.

SCIANCÀTO, TA, add. Che ha rotta, o guaſta l'anca, zoppo. *Éſtanché ; boiteux*. Parlandoſi d'un cane. *Eſtroffé*. §. Figuratam. per Imperfetto, mancante, difettoſo. *Imparfait ; defectueux*.

SCIAPIDÌRE, v. n. Divenire ſciapido, ſcipire, ſcipidire. *Devenir inſipide, fade*.

SCIÀPIDO, DA, add. *Cr. in Sciapidire*. Lo ſteſſo, che Scipido. V.

SCIARAPPA, ſ. f. Radice medicinale di erba ſimile a' gelſomini della notte, che viene dall' Indie occidentali. *Jalap*.

SCIÀRE, v. a. *T. Marinaresco*. Far ſcia, volgere una barca di baſſo bordo a forza di remi. *Scier*.

SCIARDA, ſ. f. *Pataff.* Mala ſciarda, ſi dice forſe a perſona triſta, come Mala zeppa, Mala lanuzza, e ſimili. V. Zeppa.

SCIARPA, ſ. f. *Menz.* Ciarpa, banda. V.

SCIARPELLÀRE, v. a. Tirar forzatamente colle dita le palpebre degli occhi per tenergli bene aperti. *Eraiſſer les yeux, les ouvrir bien ; renverſer les paupières*.

† SCIARPELLÀTO, TA, add. Da ſciarpellare, aggiunto d' occhio, che abbia le palpebre ſtrovefciate. *Qui a les yeux éraillés*.

† SCIARPELLERÌA, ſ. f. Caſtronerìa, Scempiezzà, Sciocchezza. V.

SCIARPELLÌNO, ſ. m. Che ha gli occhi ſciarpellati, che oggi ſi dice più comunemente Scerpellino. *Qui a les yeux éraillés, ou les paupières renverſées*.

SCIARRA, ſ. f. Riffa, conteſa. *Bagarre ; querelle ; diſpute ; bouderie ; mêlée*.

SCIARRAMENTO, ſ. m. Lo ſciarrare. *Diſperſion ; diſſipation*.

SCIARRÀRE, v. a. Dividere, aprire, sbarattare, sbaragliare, mettere in rotta. *Diſſiper ; mettre en déroute*.

SCIARRÀTA, ſ. f. Sciatra. V.

SCIARRÀTO, TA, add. Da ſciarrare. *Mis en déroute*.

SCIATÈRICO, CA, add. *T. della Gnomonica*. Che moſtra l'ore per mezzo dell' ombra ſolare. *Sciatérique*.

SCIÀTICA, ſ. f. Aſpro dolore, che riſiede intorno all' articelazione dell' oſſo della coſcia coll' oſſo ſcio. *Sciatique*.

SCIÀTICO, ſ. m. Infermo di ſciatica. *Qui a la ſciatique*.

SCIÀTICO, CA, add. Di ſciatica. *Sciatique*. §. Sciatica, è anche Nome di due vene de' piedi ſutto a' talloni dal lato di fuori. *Veine ſibiale*. Alcuni la chiamano, *La grande ſciatique*.

SCIATTA, ſ. f. *T. Marinaresco*. Barchetta. *Canot*.

SCIATTÀTO, TA, add. *Magal.* Sfognato, ſcompoſto. *Déſonté, &c.*

SCIATTEZZA, ſ. f. *Minuce*. Scompoſtezza. V.

SCIATTO, TA, add. Colui, che uſa negli atti, nelle parole, e negli abiti ſoverchia negligenza, e che va ſcompoſto, ſciamannato. *Dégingandé ; on qui eſt fort négligé, fort ſimple dans ſes habits ou dans ſes affions ; eſcogriffé ; decontenancé*.

SCIAÙRA. V. Sciagura.

SCIAURANZA. V. Sciaguranza.

SCIAURATAGGINE. V. Sciagurataggine.

SCIAURATAMENTE. V. Sciaguratamente.

SCIAURATELLO. V. Sciaguratello.

SCIAURATEZZA, ſ. f. *Segner*. Aſtratto di ſciaurato, ſciauratagine. *Méchanceté, &c.*

SCIAURATISSIMAMENTE. V. Sciagurattiſſimamente.

SCIAURATÌSSIMO. V. Sciagurattiſſimo.

SCIAURÀTO, V. Sciaguraro.

SCIBILE, add. d' ogni g. Voce Lat. Che ſi può ſapere. *Qui ſe peut ſavoir*. §. Ed in forza di ſuſt. vale Ciò, che può ſaperſi, *Tout ce qu' on peut ſavoir*.

SCIÈNA, ſ. f. *Salvin.* Quel peſce, che anche diceſi Ombrina. *Ombre*.

SCIENTE, add. d' ogni g. Scientifico, ſapiente. *Savant ; qui ſait*. §. A ſciente, vale Con piena cognizione. *Sciemment ; à bon eſcient*.

SCIENTEMENTE, avv. Con ſaputa, con piena cognizione. *Sauvamment ; ſciemment ; à bon eſcient ; à bon eſcitent ; ſachant bien ce que l' on fait ; exprès*.

SCIENTIFICAMENTE, avv. Con modo ſcientifico. *Scientifiquement ; d' une manière ſcientifique*. Di colui, che argomenta ſcientificamente.

SCIENTÌFICO, CA, add. Scienziato, di ſcienza, appartenente a ſcienza. *Scientifique*.

SCIENTÌSSIMO, MA, add. Sup. di ſciente. *Très-ſavant*.

* SCIENTRE, V. Sciente.

* SCIENTREMENTE, V. Sciemente.

SCIENZA, ♃ f. f. Notizia certa, ed evidente di SCIÈNZIA, ♃ checchefſia, dependente da vera cognizione de' ſuoi principj. *Science*. §. Per Qualunque cognizione, o notizia. *Science ; connoiſſance*. §. Per Ogni ſorta di dottrina, e letteratura. *Science ; littérature ; lettres ; erudition ; ſavoir*.

SCIENZIÀLE, add. d' ogni g. *Paſſav.* Appartenente a ſcienza. *Scientifique*.

† SCIENZIALMENTE, avv. In modo Scienziato, Scientificamente. V.

SCIENZIATÌSSIMO, MA, add. Sup. di ſcienziato. *Très-ſavant, &c.*

SCIENZIÀTO, TA, add. Che ha ſcienzia. *Savant ; lettré ; docte*.

SCIENZIUÒLA, ſ. f. Dim. di ſcienza, e diceſi per diſpregio. *Petite ſcience ; petit ſavoir*.

* SCIFICÀRE. V. Pronoſticare.

SCIGNERE, e SCÌNGERE, v. a. Contrario di Cignere, Sciorre i legami, che cingono. *Deceindre ; délier*. §. In proverb. Chi l'ha per mal ſi ſcinga, e ſi dice quando non ci è penſiero, che altri abbia per male alcuna coſa, *Tant pis pour celui qui veut ſe fâcher*.

* SCIGRIGNÀTA, ſ. f. Colpo di taglio, e la ferita, che fa il taglio, oggi più comunemente Sciagnata. *Chinfreneau ; taillade ; balafre*. §. Se io aveſſi avuto un buon cavallo, io avrei dato a colui una grande ſcigrignata: qui pare, che ſignifichi Colpo dato colla lancia. *Coup de lance*.

SCILECCA, ſ. f. *Malm.* Beffa, Sberleffe, Fica. V.

SCILINGA. V. Scilinga.

SCILINGUÀGNOLO, ſ. m. Filetto, o legamento valido, e membranoſo poſto nel mezzo della parte di ſotto della lingua, che concilia alla medeſima forza, o fermezza, e che ſi taglia, perchè alle volte impedisce il parlare. *Filet*. §. Rompere il ſcilinguagnolo, vale Cominciare a parlare. *Prendre la parole ; commencer à parler*. §. Aver rotto, o ſciolto lo ſcilinguagnolo, diceſi d' Uno, che ſavelli aſſai. *Avoir la langue bien pendue ; n' avoir pas le filet*.

SCILINGUÀRE, v. Balbettare.

SCILINGUATÈLLO, ELLA, add. ſ. Dim. di ſcilinguato. *Bègue ; qui bégaye un peu*.

SCILINGUÀTO, TA, add. Da ſcilinguare, e diceſi ſempre di perſona, che ſcilinsua, o balbetta, e s' uſa anche in forza di ſuſt. *Bègue ; qui bégaye*.

SCILÌVA, V. Scialiva.

SCILLA, ſ. f. Spezie di cipolla, che fa orinate, e ſputare. *Scille ; oignon martin*. §. Scilla. *Aſſon*. Per Nome di ſcoglio. *Scylle*.

SCILLÌTICO, CA, add. Squillitico. V.

SCILOCCO, ſ. m. Nome di vento tra levante, mezzodì, e ſcirocco. *Le vent du midi ; le ſud-eſt*. Marinaj del Mediterraneo dicono anche, *Sirocco*.

SCILÒMA, ſ. f. Stagnamento lungo, e ſalvoſo inutile, e talora fu ufato anche in genere femm. *Diſcorſo à perte de vue ; long verbiage*. Che biſogna ſcilome ſe non ſenato, ſe i migliori alla prima accordano?

SCILOPPÀRE, v. a. Dar gli ſcioppi. *Donner du ſirop*. §. Per metaf. vale Caregiare, raddolcire. *Careſſer ; calmer ; tranquilliſer ; adouſir*. Però i venne co' bact ſciloppando.

SCILÒPPO, ſ. m. Sciroppo. V.

SCIMA, ſ. f. *Vec. Dif.* Quel membro degli ornamenti in Architettura, che anche diceſi Gola. *Talon*. V. Gola.

SCÌMIA, e SCÌMMIA, ſ. f. Bertuccia, *Singe ; magot ; ſatouin*. §. Diceſi in proverb. Dir l'orazione della ſcimia, vale Borbottar beſtemmiando ſenza eſſere inteſo. V. Orazione.

SCIMIÀTICO, CA, add. Che tiene di ſcimia, che ha della ſcimia. *De ſinge ; qui a quelque choſe du ſinge*.

SCIMIERÌA, ſ. f. *Marchi*. Ridicola imitazione, contraffacimento. *Singerie*.

† SCIMIESCO, CA, add. Che tiene di ſcimia. *Qui participe de la nature du ſinge ; qui a quelque reſſemblance avec le ſinge*.

SCIMMIOTTO, e SCIMMIOTTO, ſ. m. Scimia, ſcimia giovane. *Un jeune ſinge*.

SCIMITARRA, ſ. f. Spada corta con taglio, e coſtola a guiſa di coltello, ma rivolta la punta verſo la coſtole, e diceſi anche Storta. *Cimeterre ; ſabre ; coutelas ; évaſquemart*.

SCÌMMIA. V. Scimia.

SCIMMIÒNE, ſ. m. Scimia grande, bertuccione. *Grand ſinge*. §. Per ſimilit. Favellando di maeſtro Simone, Nome di ſcherzando col fuo nome l'uſò il Boccaccio. *Magot*.

SCIMMIOTTO. V. Scimiotto.

SCIMUNITÀGGINE, ſ. f. Scempiaggine, balordaggine. *Sottiſe ; ſalourdiſe ; ſtupidité ; ſimplicité ; extravagance ; niaiſerie*.

SCIMUNITAMÈNTE, avv. Con iſcimunitaggine. *Sottement ; bêtement ; ridiculement*.

SCIMUNITÈLLO, ELLA, add. e talora ſ. Dim. di ſcimunito. *Petit ſot ; petit imbécille, ou un petit ſot, ou un peu ſtupide. &c.*

SCIMUNÌTO, TA, add. Sciocco, ſcemo. *Sot ; imbécille ; à badaſs ; à dandin ; ſtupide ; niais*.

SCINDASSO, ſ. m. *Galil.* Strumento muſicale di corde, di cui gl' Indiani ſi ſervono per addolcir gli elefanti ſdegnati. *Inſtrument de muſique dont les Indiens ſe ſervent pour appaiſer les élephans*.

SCÌNDERE, Voce Lat Separare. V.

SCÌNGERE. V. Scignere.

SCINTILLA, ſ. f. Favilla. *Étincelle ; étincelle*.

SCINTILLAMENTO, ſ. m. Lo ſcintillare. *Étincellement*.

SCINTILLÀNTE, add. d' ogni g. Che ſcintilla. *Étincelant ; reſplendiſſant ; brillant ; éclatant ; radoulcant ; pétillant*.

SCINTILLANTÌSSIMO, MA, add. *Bemb.* Sup. di ſcintillante. *Très-etincelant, &c.*

SCINTILLÀRE, v. n. Sfavillare. *Étinceler ; briller ; eclater ; petiller*. §. E communemente ſi uſa per Riſplendere tremolando, quaſichè nel tremolare poſſa, che eſcano ſcintille. *Étinceler ; briller*.

SCINTILLAZIÒNE, ſ. f. Lo ſcintillare. *Étincellement*. §. Scintillazione, *T. degli Aſtronomi*. Per quella trafmiſſione di fulgore, e replicata vibrazione propria degli aſtri, per cui ſembra, che tramandino certe ſcintille, e per cui inſieme gli occhi di riguardanti ſono dilettati, e in un certo modo abbagliati. *Scintillation*.

SCINTILLETTA, f. f. Dim. di scintilla. *Etincelle ; petite étincelle.* §. Per metaf. vale Piccol barlume di checchessia. *Petite et nouvelle ; faible lueur de quelque chose.* Ma pure alcuna scintilletta di ragione dimostraredemi, che mostro maggiore vergogna imprenderei, ec. mi ritenne.

SCINTILLUZZA, f. f. *Boez. Vorab.* Piccola scintilla, scintilletta. *Petite étincelle ; étincelle.*

SCINTO, TA, add. Da feignere, senza cintura, o colla cintura sciolta, sbibiato. *Delié ; qui a l'ami ceinture.* §. Per Spiccato dalla cintura, tolto quella spada scinta, che fece al signor mio il lunga guerra.

SCIO, f. m. *Cr. in Sciarica.* Osso, che è contruo alle vertebre del dosso, e che è interposto fra que' due ossi, che diconsi Ionomieati. Lo stesso, che Ischio. *Ischion.*

SCIOCCACCIO, V. Sciocconc.

SCIOCCAGGINE, f. f. V. Sciocchezza.

SCIOCCAMENTE, avverb. Con sciocchezza, senza giudicio, senza considerazione. *Sottement ; imprudemment ; fotement.*

SCIOCCHEGGIARE, v. n. Fare sciocchezze, vaneggiare, far cose da sciocchi. *Balivencer ; faire ou dire des sottises ; agir imprudemment ; être étourdi.*

SCIOCCHERELLO, f. m. Dim. di sciocco. *Un petit fot ; un petit imbécille, &c.*

SCIOCCHERIA, f. f. Sciocchezza. V.

SCIOCCHEZZA, f. f. Affratto di sciocco, sciapitezza. *Sottise ; balourdife ; imprudence ; lourderie ; déjuiſoire.* §. Per Idolatria, pazzia. *Folie.*

SCIOCCHINO, NA, add. Dim. di Sciocco. *Un peu fot ; un peu bête, &c.*

SCIOCCHISSIMAMENTE, avv. Sup. di sciocamente. *Très-fottement, &c.*

SCIOCCHISSIMO, MA, add. Sup. di sciocco. *Très-fot ; un fot en cramoiſi, &c.* V. Sciocco.

SCIOCCO, CA, add. Scipito, senza sapore. *Fade ; inſipide.* §. Sciocco, parlando d'uomo, o d'animale d'uomo, vale Che manca di fantasia, di prudenza, di senno. *Fot ; ſans jugement ; mal-adroit ; idiot, niais, nigaud ; balourd ; imbécille, impertinent, ridicule ; ridicule ; lourdaud.*

SCIOCCONACCIO, f. m. Peggiorat. di sciocco. *Un fot en cramoiſi, un grand fot, une grande bête.*

SCIOCCONE, f. m. Più, che sciocco, Rabbione. *Grand fot ; badaud ; bête ; cheval de carroſſe ; qui a une groſſe machoire ; imbécille ; roſſe, bête.*

SCIOGLILIBERE, V. Selorre.

SCIOGLIMENTO, f. m. Lo sciogliere. *Deſſolution ; déclarement ; débordement.* §. Per Sedizione, commovimento. *Sédition ; trouble, tumulte, ſoulevement populaire.* §. Per Differenziamento, lique. *Diſſolution ; ligueſſaſſion ; ligue.*

SCIOGLITORE, *Salvin.* verb. m. Che scioglie. *Diſſolvant.*

SCIOGRAIA, f. f. *T. dell' Architettura.* Lo stesso, o fa la rappresentazione interna d'un edifizio. *Scenographie.*

† SCIOLATEZA, f. f. Affratto di sciolo. Vanto di sciolo. *Impertinence.* Millanteria. V.

SCIOLO, OLA, add. *Fag.* Saporello, facceto, arguto, piacevole. *Mopſeur ; qui ſait l'entendre ; qui ſait bien la raillerie.*

SCIOLTAMENTE, avverb. In maniera sciolta, disinvoltura. *Aiſément, adroitement, d'une manière dégagée.* Parlar scioltamente. *Parler aiſément, librement, avec hardieſſe, ſans être gêné.*

SCIOLTEZZA, f. f. Affratto di sciolto. *Aiſance, liberté ; déſinvolture.* Sciolterza di vestire. *Aiſance de vêtir.* §. Sciolterza di membra, vale Destrezza. V.

SCIOLTO, TA, add. Da sciorre. *Delié ; détaché, ſéparé.* Sciolto, sciarratam. vale Libero. *Libre ; déſinvolte*, che si Sedo molti erano più, e Quelli altri o ma più sciolti a piangere, cioè, Che mostravano piangerano. *Qui paroiſſoient plus aiſés.* §. Per Indiscreto. *Diſſous, fondu ; liquide.* Sciolto di membra, diceſi per Agile, destro. *Delié ; agile, leger.* §. A bizzilla scimita, proverbialm. vale Poco proficuamente. *Vers inſtile.* §. Parole sciolte. *A bride abattue.* §. Versi sciolti, vale Versi non legato dalla rima. *Vers libre.* §. Parole sciolte, o Parlare sciolto, vagliono Parlare non obbligato alla rima, o ad altro. *Proſa libre.* §. Libro sciolto, vale Non legato. *Livre en blanc.*

SCIOLTORE V. Afsolutore.

SCIONATA, f. f. Ciò, che Scionò, o gruppo di venti. *Tourbillon.*

SCIONE, f. m. *Tourbillon.*

SCIOPERAGGINE, f. f. Sciocchezza, il non fare. *Oiſiveté ; perte de temps.*

SCIOPERALIBRAJ, s. m. *Bar.* Scioperato, letterato, che d'impaccio, e perdimento di tempo. *Savant à ſimple tonſure ; qui ne fait que perdre le temps aux Libraires.*

SCIOPERARE, v. a. Levare chicchessia dalle faccende, e dal tempo. *Detourner, ou détourner quelqu'un de ſes occupations.* §. Sciuperare, vale Levarsi dall' opera. *Quitter, abandonner l'ouvrage pour perdre ſon temps ; ſe livrer à l'oiſiveté.*

SCIOPERATAGGINE, f. f. Sciocchezza. V. Sciocchezza.

† SCIOPERATAMENTE, avv. In modo sciopersto, Sciocamente. V.

SCIOPERATEZZA, f. f. *Segner.* Sciocchezza, Sciapitezza, Trascuratezza. V. Sciocchezza.

SCIOPERATISSIMO, MA, add. Sup. di sciopersto. *Très-oiſif, &c.*

SCIOPERATIVO, IVA, add. Sciopersto. V.

SCIOPERATO, TA, add. Da sciopersre, Senza faccende, sfaccendato, ozioso. *Déſœuvré ; oiſif ; fainéant ; nonchalant.*

SCIOPERATONACCIO, f. m. *Red.* Peggiorat. di sciopersto. *Un grand fainéant ; un grand pareſſeux, un grand déſœuvré.*

SCIOPERATONACCISSIMO, f. m. *Red.* Sup. di sciopersto accio. *Un très-grand déſœuvré, un très-grand fainéant.*

SCIOPERATONE, f. m. Accr. di sciopersto. *Un grand fainéant.*

SCIOPERIO, f. m. Lo sciopersrsi, perdimento di tempo. *Oiſiveté ; fainéantiſe ; perte de temps.*

SCIOPERONE, f. m. Sciopersto. *Oiſif ; fainéant ; nonchalant.* §. Sciopersnoe, vale ancora lo stesso, che Sciocsnato, o mercadonar. *Lourdaud ; ſtupide, niais ; imbécille, ſot.*

SCIORINAMENTO, f. m. Lo sciorinare. *L'action de mettre à l'event, ou de faire prendre l'air à quelque choſe.*

SCIORINARE, v. a. Spiegare all' aria, e fa dice per lo più de' panni. *Mettre à l'event ; mettre à l'air ; etendre du linge.* §. *Aurre cose ſemblabile.* §. Per simili scioerare libri, vale Volgerne le carte per leggerli. *Feuilleter ; lire.* Non fan così i dotti, o chi scolar di legge o medicina, o di Almanori. §. Sciorinare, per metaf. Pubblicare, manifestare. *Publier, divulguer, manifeſter.* Lo dì seguente al Scuato, e popolo, come notorio d'un altra cosa, con magnifica diceria sciorinò le laudi di Pesto. §. Sciorinarsi, o. pass. vale Aprirsi, allargarsi, sbbrarsi panni, cominciare a spadarsi. *Se déboutonner ; commencer à ſe déshabiller, ſe déshabiller.* §. Per similit. vale Procurarsi follie, o. refugerio, prendere ricetto, cessare alquanto dalla fatica. *Prendre un peu de relâche ; ſe repoſer un peu.* §. L'usado verso la di quesso mezi a riguardar a'cieli le nuvole, cioè Per sollevarsi dalla pena, si mostia fuori della pegola. *Pour ſe ſoulager, pour ſortir un peu de ſon logement.* § E ci scorini angustiato il core qui in fegni. att. *Soulager.* §. Sciorinare, in Per voler forte. *Frapper, heurter, lancer, darder avec force.*

SCIORINATO, TA, add. Da sciorinare. *Mis à l'event, &c.* § Voi avete fatto bene, per non vi sudare, che voi siete a cotesto modo sciorinato nei fianchi, di comparare a spadarsi. *Déboutonné, déshabillé.*

SCIORRE, e SCIOGLIERE, v. a. Levare i legami, e le ritenture; contrario di legare, e fa anche Liquefare. Pass. *Deliet ; détacher ; démuer.* Sciogliere i cani. *Découpler, lâcher les chiens.* §. Figuratam. per Liberarsi. *Se ſauver, ſe dérober, ſe dégager.* Terrò le parole a certa, ed a un punto fatto), e dal proposito ter si sciolse, cioè si liberò. §. Per Levare. *Ôter, arracher ; enlever.* E quel sofpirare nell' Arno, e sciolse sì gran petto la croce. §. Sciogliere il vento, vale Mandar fuori gli elementali del vento. *Déchaîner, arracher un vent.* §. Quando l'uomo, o altra bestia lo caccia, esce fuor del suo covile, e gittasi da dentro una boccia, una grande quasi di lungi da lui pulcrate, che arde come brucia cosa, che tocca. §. Sciogliere, per Assolvere. *Abſoudre.* Chiunque voi sciogliereste sopra terra, sarà sciolto in cielo. §. Sciogliersi, o. p. per Dilibersi, disfarsi. *Se diſſoudre.* O lo Dio del a natura sofferà pena, o l'ordine del mondo si scioglie. §. Sciogliersi la vergogna, vale Turla via. *Faire perdre la honte, la pudeur.* Allo mi se donna vagante, ed elo sprond'i andire, e la ver na sciolse. §. Sciogliere i dubbi, e simili, vale Dichiarargli. *Réſoudre.* Con altra tapienza, e con altri modi aperti ficao i nobili volumi, e sciolti i dubbi, e taeffiarti i nodi, che riferiscon in le leggi, e costumi. §. Sciorre la lingua, o scior parola, e simili, vagliono Incominciare, o far cominciare a parlare. *Commencer à parler, prendre la parole.* §. Sciorre i bracchi, fe or la bocca al facco V Bocca, e Sacco. §. Sciogliere il voto, vale Soddisfare al voto. *Accomplir ſon vœu.* §. Averla sciolto, vale Bilere impazzato, modo basso. *Avoir perdu la cervelle, être devenu fou.* §. Bocchio da sciorre agherri, si dice in ischerzo di bocca stretta, e forzatamente serrata, come per lo più fogliono terneria, per parer belle, le femmine lezziole. *Qui fait la petite bouche.*

† SCIOTERIO, f. m. Sorta di strumento astronomico. *Sorte d'inſtrument aſtronomique.*

SCIOTIRSO, f. m. V. Sovefcio.

SCIOVICCHIOLARE, v. a. *T. della Caccia.* Si dice del falco, quando sparpaglia i colombi, per far preda. *Eparpiller les pigeons.*

SCIPA, f. m. Nome fatto per ischerzo dal Boccaccio, onde Maestro Scipa, vale Ignorante, sciocco. *Ignorant ; ſot ; bête ; crouche ; buſe.*

SCIPARE, v. a. Lacerare, cacciar male, guastapast. *Gaſpiller ; déchirer ; gâter ; charcuter ; manmanner ; endommager ; détériorer ; mettre en mauvais état.* §. Sciparе una cosa, ſimandola sciparе. *Faire briſer de quelque choſe.* §. Per Abbracciare, che anche dicesi Sconciare, sciupare, e aortare. *Avorter ; faire une fauſſe couche.*

SCIPATO, TA, add. Da sciparе. *Déchiré, &c.*

SCIPATORE, v. m. Che scipa, dissipatore. *Diſſipateur.*

SCIPAZIONE, f. f. Lo scipare. *Gaſpillage ; diſſipation ; profuſion.*

SCIPIDEZZA, f. f. Affratto di scipido, scipitezza. *Fadeur ; peu fade.* §. Per Isciocchezza. *Sottiſe ; fadaiſe ; fatuité ; impertinence ; badauderie.*

SCIPIDIRE, v. n. Divenir scipido, sciapidire. *S'affadir, devenir fade ; inſipide.*

SCIPIDO, DA, add. Scipito. *Fade ; inſipide.* §. Per Isciocco, Sciocco. V.

SCIPIRE, V. Scipidire.

SCIPITAMENTE, avv. *Cr. in Inſipidamente* Inscipidamente, e per metaf. Sciocamente. *Sottement ; bêtement ; d'une manière fade, inſipide.*

SCIPITEZZA, f. f. V. Scipidezza.

SCIPITO, TA, add. Senza sapore, sciocco. *Fade ; inſipide.* §. Per metaf. vale Smunto, senza vigore, sciocco. *Balourd ; fat ; inſipide, bête ; étourdi, &c.*

SCIRIGNATA V. Sciringata.

SCIRINGA, e corrottamente SCILINGA, fatt. f. to, e concava a fimilitudine d'una penna, che s'introdoce dentro la vescica, per cavar fuori l'orina, o per venire in chiaro, se nella vescica fia pietra, o altro impedimento. *Seringue.*

SCIRINGARE, v. a. Introdorre altrui la sciringa nella vescica. *Seringuer.*

SCIROCCO, f. m. Sciloco. V.

SCIROPPO, f. m. Bevanda medicinale, fatta con decozioni, o fughi d'erbe conditi con zucchero. *Strop.* §. E stitam. Scroppo, che dispiace, vale Disgusto, tribolazione. *Chagrin ; déboire ; tribulation.* §. E pur chi vive, fia sempre soggetto a ber qualche scroppo, che dispiace.

SCIRPO, fatt. m. *Salvin.* Lo stesso, che Ginnoco. V.

SCIRRO, f. m. Appreso i medici è un Tumore duro, che non duole. *Squirre.*

SCIRROSO, OSA, add. *T. Chirurgico.* Appartenente a scirro, che ha dello scirro. *Squirreux.*

SCISMA, f. f. Sebbene si trovi anche usato al m. Divisione, e separazione dal comun corpo, e comunione di una qualche religione. *Schiſme.* §. Per Qualunque divisione, separazione, o discordia. *Diſſunion, diſſenſion ; brouillerie.*

SCISMATICO, CA, add. Che promuove scisma, e è nella scisma, o che si separa per scisma dal comun corpo. *Schiſmatique.* Talora s'usa anche in forza di ſust. I scismatici. *Les ſchiſmatiques.* §. Scismatico, vale anche Bizzoso. *Seditieux ; chicaneur ; querelleur.*

SCISILE, add. d'ogni g. *Ricett. Fior.* Che può fendersi, ed è aggiunto di una specie di allume. *Scifile.*

SCISSIONE, f. f. *Voce dell' oſs.* Divisione, separazione. *Sciſſion ; déciſion ; ſéparation.*

SCISSO, SA, Voce Lat. add. Da scindere. *Coupé, fendu ; rompu ; déchiré.*

SCISSORA, f. f. Voce Lat. Fessura, lo stendere. *Déchirure ; ouverte ; fente.*

SCITALO, f. m. *T. della storia antica.* Specie di cifera, di cui i Lacedemoni si servivano per iscrivere lettere misteriose. *Scytale.*

SCIUGARE, v. a. Rasciugare. V.

SCIUGATOJO, fatt. m. Un pezzo di panno lino lungo circa due braccia per uso di rasciugarsi. *Eſſuie-main ; ſerviette.*

† SCIUNO, NA, add. *Fr. Jacop.* Sprovveduto, ignorante. *Dépourvu.*

SCIVOLARE, v. a *Salvin.* Sibillare, e fischiare, e qui parlasi del ferpe, ch'è in sul lido, lavaghito della marrea. *Siffler.*

SCIUPARE, V. Sciupare. §. In signif. n. p. per Isconciarsi. *Avorter.*

SCIUPATORE, v. m. Che sciupa, *Diſſipateur.*

SCIUPINARE, v. a. Frequentat. di sciupare. *Gâter ; chiffonner, &c.*

SCIUPINO, fatt. m. Lo sciupinare. *Gaſpillage ; dégât.*

SCIUTTO, TTA, add. *Fr. Jac.* Asciutto, e Rafciutto. V.

SCLAMARE, verb. n. Gridare per dolore, e per ira. *S'écrier, pouſſer des cris.*

SCLAMAZIONE, f. f. Esclamazione, lo sclamare. *Exclamation ; clameur.*

SCLARÈA, f. f. *T. Botanico.* Sorta di pianta serace di molti rami, e che rende fiori odorosi, e quali nel bianco porporeggiano. Lo stesso, che Schiarea. *Orvale ; toute-bonne.*

SCLEROFTALMIA, fatt. fem. *Termine Medico,*

Oftalmia accompagnata da dolore, durezza, e difficoltà di moto nel globo dell'occhio. *Sclerophtalmie.*

SCLERÒTICO, fuſſ. m. *T. Anatomico.* V'è chi dice SCLERÒTICA, fuſſ. f. Sorta di pannicolo duro ſpettante all'occhio. *Sclerotique.*

SCOCCA 'L FUSO, addiett. Epiteto, che ſi dà in iſcherzo a Donna da poco, o mal vaga di lavorare, e ſempre vi s'aggiunge Monna. *Femmelette; femme de néant, ou femme pareſſeuſe.*

SCOCCANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che ſcoccа.

SCOCCÀRE, v. n. Lo ſcappare, che fanno le coſe de tefe, o ritenute, da quelle, che le ritengono, come archi, ſtrali, e ſimili, il che anche dicesi ſcattare. *Se detendre; partir.* §. In att. ſignif. valer Fare ſcappare coſa teſa. *Décocher.* §. Per metaf. E attenda a udir quel, ch' or ſi ſcocca, cioè ſi paleſa. *Ce qu'on dit; ce qu'on découvre.* §. Già comincia apparire innanzi al ſole la bella aurora, che da' monti ſcocca, cioè ſcappa fuori, ſpunta. *Paroître; ſortir.* §. Io era apponto alla porta, quando ſcoccaron le ventun' ora, cioè Batterono, ſonarono. *Sonner.* §. V'entrano a ſcoccar di quaggiù tutt' e due, cioè uſcirono fuori improvviſamente. *Sortir, paroître tout-à-coup.*

SCOCCÀTO, TA, add. Da ſcoccare. *Décoché, &c.*

SCOCCATÒJO, ſ. m. Scattatojo. V.

SCOCCATÒRE, *Salvin.* Verb. m. Che ſcocca. *Tireur; qui décoche.*

SCOCCÒ, ſ. m. Lo ſcoccare. *Décochement; l'action de décocher.* §. Per metaf. Quivi portete ragionar feco a voſtro grande agio fino allo ſcocco delle due ore. *Vous pourrez vous entretenir enſemble à loiſir juſqu'à ce que deux heures aient ſonné.*

SCOCCOBRÌNO, V. Sconcobrino.

SCOCCOLÀRE, v. a. Corre, o levar le coccole. *Égrener; cueillir les baies ou les graines du genièvre, du lierre, &c.* §. Figuratam. Scoccolare barbarismi, o ſimili, vale Replicarli in abbondanza, e diviato. *Entaſſer barbariſme ſur barbariſme.*

SCOCCOLATO, TA, add. Da ſcoccolare. *Égrené, &c.* §. Per Ben chiaro, ben conto, o diſtinto, pretto. *Bien clair; bien net; diſtinct; pur; ſimple.*

SCOCCOVEGGIÀRE, v. n. Civettare. *Coqueter; maguer.* §. E in ſignif. a. Burlare, beffare. *Railler; badiner; berner; baffouer.*

SCODÀRE, v. a. *T. della Cavallerizza.* Tagliar la coda, o le orecchie a un cavallo. *Écourter.*

SCODÀTO, TA, addiett. Privo di coda. *Qui eſt ſans queue; à qui on a coupé ou arraché la queue.* §. Potta ſcodata, ſi dice proverbialm. in modo baſſo di perſona accorta, e malizioſa. *Fin merle; vieux renard; fin ou vuſe matois.*

SCODELLA, ſ. f. Vaſetto cupo, che ſerve per lo più a mettervi entro mineſtre. *Écuelle.* §. Per la Mineſtra ſteſſa, che ſi mangia in ſcodella. *Écuelle; plein une écuelle de bouillon, de potage, &c.*

SCODELLÀRE, v. a. Metter la mineſtra, o altra vivanda nelle ſcodelle. *Dreſſer, préparer le potage dans les écuelles; mettre du bouillon, du potage, &c. dans une écuelle.* §. E per ſimilit. vale Rovesciare, o laſciare andar checcheſſia. *Renverſer à terre.*

SCODELLÀTO, TA, addiett. Da ſcodellare. *Mis dans l'écuelle.*

SCODELLETTA, } ſ. f. Dim. di ſcodella, picco-
SCODELLINA, } la ſcodella. *Petite écuelle.*

SCODELLÌNO, ſ. m. Dim. di ſcodella. *Petite écuelle.* Scodellino d'una tazza da caffè, o ſimile. *Soucoupe.* §. Scodellino, Parte dell'archibuſo, dove ſi ripone. *Baſſinet.*

SCODINZOLÀRE, v. n. *Voce dell'uſo.* Dimenar la coda. *Remuer la queue.*

SCOFACCIÀTO, TA, add. Schiacciato a ſimilitudine di coſaccia. *Écraſé; plat; applati.*

SCOFFINA, ſ. f. Scuffina. V.

SCOFFINÀTO, TA, add. Fregato ſopra la lima, proprio dell'agarico. *Rapé.*

† SCOFFÒNE, ſ. m. *Paraſ.* Il Commentatore dice che in Lombardia vale Calzerone, Calzerotto. V. §. Toccami la ſcoffone un tal cichino: qui forſe vale lo ſteſſo che Iſchio; onde toccar lo ſcoffone dinoterebbe atto oſceno.

SCÒGLIA, ſ. f. La pelle, che getta ogni anno la ſerpe. *Dépouille, mue du ſerpent.* §. Per ſimil. vale Spoglia, panni. *Habillement; habit; peau.* Troppo mi ſe' riuſcito del gufcio, diſſe, veggendo muratoni ſcoglie. §. Per Iſcoglio, ſaſſo grande. *Rocher.*

SCOGLIÀTO, TA, add. Coll'O ſtretto. Senza coglioni, caſtrato. *Châté.*

SCOGLIETTA, ſ. f. *Benv. Cell.* Dim. di ſcoglia, ſcaglinola. *Petite écaille.*

SCOGLIETTO, ſ. m. Dim. di ſcoglio. *Petit écueil; petit rocher.*

SCÒGLIO, ſ. m. Maſſo io ripa al mare, o dentro nel mare. *Écueil; rocher; danger.* Scogli pericoloſi. *Briſans.* Scoglio a piramide. *Berge.* §. Per ſimilit. il diſſe Dante in ſignificato di Ponte. *Pont.* Che dello ſcoglio l'altra valle moſtra. §. Per Iſcoraa, *Écorce.* Parlandoſi di nocciuole, e ſimili. *Écorce.* §. Per Iſcoglia. *Dépouille; mue du ſerpent.*

SCOGLIÒSO, SA, add. Pieno di ſcogli. *Plein d'écueils, de rochers, de dangers.*

SCOGNOSCÈNZA, ſ. f. *Vit. SS. P.* Lo ſteſſo, che ſconoſcenza, ingratitudine. *Méconnoiſſance; ingratitude.*

SCOJÀRE, v. a. Levare il cuojo, ſcorticare. *Écorcher, arracher la peau.*

SCOJÀTO, ſ. m. *Morg.* Scojattolo. V.

SCOJÀTTOLO, ſ. m. Animal ſalvatico di ſpezie di topo, colla coda vellutata. *Écureuil.*

SCOLAGIÒNE, V. Scolazione.

SCOLÀJO, V. Scolare.

SCOLAMÈNTO, ſ. m. Lo ſcolare. *Écoulement.*

SCOLÀRE, ſ. SCOLÀJO, ſ. m. Che va a ſcuola, che va ad imparare. *Écolier*, Parlandoſi di checcheſſia, che impari qualche arte. *Apprenti; élève.*

SCOLÀRE, v. n. e SCOLARSI, n. paſſ. Si dice dell'Andare all'ingiù, o cadere a baſſo a poco a poco i liquori, o altre materie liquide, e il reſiduo loro. *S'écouler; s'égouter; dégouter; fluer; couler.* §. In ſignif. att. vale Fare ſcolare, tenere alcuna coſa in modo, che ſcoli. *Égouter.*

SCOLAREGGIÀRE, v. n. Fare da ſcolare. *Agir en écolier.*

SCOLARÈSCA, ſuſſ. f. *Magal. ec.* Moltitudine di ſcolari, univerſità di ſcolari. *Les écoliers; quantité d'écoliers.*

SCOLARÈTTO, ſ. m. Dim. di ſcolare, per lo più detto per diſprezzo. *Petit écolier.*

SCOLARÌNO, ſ. m. *Sannazz.* Scolaretto, V.

† SCOLARMÌNTE, avv. Alla foggia degli ſcolari, da ſcolare. *En écolier.*

SCOLASTICAMÈNTE, avv. *Orſi.* In modo ſcolaſtico, ſecondo le ſcuole. *Scolaſtiquement.*

SCOLÀSTICO, CA, add. Di ſcuola, appartenente a ſcuola, e più comunemente s'intende delle ſcuole di Filoſofia, e Teologia, che procedono ſecondo il metodo d'Ariſtotile. *Scolaſtique*; des écoles. §. Scolaſtico, in forza di ſuſt. vale Seguace della ſcuola Peripatetica. *Péripatéticien.* §. Diceſi anche della Teologia ſcolaſtica, e d'un autore, che ne tratti. *La ſcolaſtique; un ſcolaſtique.* §. Alla ſcolaſtica, poſto avverbialm. vale Da ſcolare, alla foggia degli ſcolari. *En écolier; à la façon des écoliers.*

SCOLATÌVO, IVA, add. Che ha virtù di fare ſcolare. *Qui fait fluer.*

SCOLÀTO, TA, add. Da ſcolare. *Égouté, &c.*

SCOLATÒJO, ſ. m. Luogo pendente, per lo quale ſcolano le coſe liquide. *Égoût.*

SCOLATÙRA, ſ. m. La materia ſcolata. *Réſidu, reſte de quelque liquide.*

SCOLAZIÒNE, e SCOLAGIÒNE, ſ. f. Infermità, per la quale ſcola altrui di continuo il ſeme per la vergа. *Gonorrhée; chaude-piſſe.*

SCÒLIA, ſ. f. *Car.* Lo ſteſſo, che Scolio. V.

SCOLIASTE, ſ. m. Chiofatore di qualche antico autore Greco. *Scoliaſte.*

SCOLÌMO, ſuſt. m. *T. Botanico.* Quella pianta, che comunemente diceſi Cardo. V.

SCÒLIO, ſ. m. *T. Didaſcalico.* Nota grammaticale, o critica per ſervire all'intelligenza, o ſpiegazione di un autor claſſico. *Scolie.* §. Scolio, *T. Geometrico.* Diceſi d'un'operazione, o nota, che ſi riferiſce ad una propoſizione precedente. *Scolie.*

SCOLLACCIÀTO, TA, add. Col collo ſcoperto, ed è proprio delle donne, quando il tengono ſenza fazzoletto, e colle veſti poco accollate. *Décolleté.*

SCOLLÀRE, v. a. Contrario d'incollare, ſtaccare d'inſieme le coſe incollate. *Décoller; détacher ce qui étoit collé.* §. Scollare, è anche contrario di Accollare. *Décolleter.*

SCOLLATO, TA, add. Da ſcollare. *Décollé.* §. Scollato, è anche aggiunto di coſa, che laſci il collo ſcoperto. *Qui décollette.* §. Per Iſcollacciato. *Décolleté.*

SCOLLATÙRA, ſ. f. Stremità ſuperiore del veſtimento ſcollato. *Échancrure d'un habit, proche du cou.*

SCOLLEGAMÈNTO, ſuſt. m. *Gori.* Contrario di Collegamento, diſunione, ſeparazione. *Diſjonction; déjunion; ſéparation.*

SCOLLEGÀRE, v. a. Contrario di Collegare. *Déjunir; déjoindre; ſéparer.*

SCOLLEGÀTO, TA, add. Da ſcollegare. *Déjuni, &c.*

SCOLLINÀRE, v. a. Travalicar le colline. *Paſſer les collines.*

SCOLMÀRE, v. a. Tor via la colmatura di checcheſſia. *Rooter le deſſus d'une meſure.*

SCOLO, ſ. m. Lo ſcolare, eſito delle coſe liquide. *Écoulement.* Parlandoſi di vino, che ſcoli da una botte. *Coulage.* §. Dare ſcolo, e dare lo ſcolo, vale Accomodare in forma, che l'acqua, o ſimile ſcoli. *Donner l'iſſue aux eaux.*

SCOLOPÈNDRA, ſ. f. Spezie d'inſetto terreſtre, e acquatico, che ha molte gambe. *Scolopendre.*

SCOLORAMÈNTO, ſ. m. *Paltav.* Scolorimento, diſcoloramento. *Pâleur; perte de la couleur; ternifſure.*

SCOLORÀRE, v. a. Torre il colore. *Décolorer; déteindre; ôter, effacer la couleur.* §. Scolorarſi, n. p. vale Perdere il colore. *Se déteindre; pâlir; ſe ternir; perdre la couleur.*

SCOLORIMÈNTO, ſ. m. Lo ſcolorire. *Pâleur, ou perte de la couleur.*

SCOLORÌRE, v. n. e SCOLORIRSI, n. p. Perdere il colore. *Se déteindre; ſe décharger; pâlir; perdre la couleur; devenir moins charge en couleur.*

SCOLORÌTO, TA, add. Da ſcolorire, ſenza colore. *Décoloré; déteint; pâle; blafard; défait, abattu; bême; terne ou terni.*

SCOLPIMÈNTO, ſuſt. m. *Cr. in Giuſtificazione.* Diſcolpamento, giuſtificazione, ſcuſa. *Juſtification.*

SCOLPÀRE, v. a. Tor via la colpa, difendere, ſcuſare. *Diſculper; juſtifier; excuſer; décharger d'une faute imputée.* §. Scolparſi, n. p. vale Giuſtificarſi. *Se diſculper; ſe juſtifier.*

SCOLPÌRE, v. a. Fabbricare immagini, o formar figure in materia ſolida per via d'intaglio. *Sculpter, graver, tailler quelque figure, quelque image de pierre, de bois, &c.* §. Per metaf. diceſi Legge ſcolpita nel cuore, imagine ſcolpita. *Loi, image empreinte, gravée dans le cœur.* Quel dolce pianto mi dipinſe amore, anzi ſcolpio. §. Scolpire, vale anche Pronunziar bene. *Prononcer bien, diſtinctement.*

SCOLPITAMÈNTE, avv. Diſtintamente, e diceſi del ben profferire le parole. *Diſtinctement; clairement; nettement; d'une manière diſtincte, nette.* §. Per ſimilit. vale Chiaramente. *Clairement; viſiblement; évidemment.* Ne' quali e felicisſimo ingegno, e ſoprumano giudicio rilucevа ſcolpitamente.

SCOLPITO, TA, addiett. Da ſcolpire. *Sculpté, &c.* §. Per Ben pronunziato. *Bien prononcé; prononcé diſtinctement.*

SCOLPITÒRE, ſ. f. Scultura. V. §. Per Effigie, impronta. *Empreinte; effigie; image.*

SCOLTA, ſuſt. f. Aſcolta, ſentinella. *Sentinelle, bivouac.*

SCOLTÀRE, V. Aſcoltare.

SCOLTURÈSCO, CA, *Car. lett.* add. Di ſcoltura attenente a ſcoltura. *Du ſculpteur, ou de la ſculpture.*

SCOMBAVÀRE, v. att. Imbrattar di bava. *Salir de bave.*

SCOMBERÈLLO, ſ. m. *Car.* Strumento a uſo di aſpergere. *Coupillon.*

SCOMBICCHERÀRE, v. a. Scriver male, e non puliramente. *Griffonner, barbouiller du papier.*

SCOMBICCHERÀTO, TA, add. Da ſcombiccherare. *Barbouillé, &c.*

SCOMBINÀRE, v. a. *Salvin.* Scompigliare, ſgominare, ſcomporre. *Brouiller; déranger; bouleverſer, &c.*

SCOMRINAZIÒNE, ſ. f. *Cr. in* Sgominlo. V.

SCOMBRO, ſ. m. *Salvin.* Peſce marino di corpo denſo, tondo, e carnoſo, e di pelle liſcia, cerulea, e riſplendente, a tal che ha del ſoſforo. *Maquereau.*

* SCOMBÙGLIO, ſ. m. Scompiglio. V.

SCOMBUJAMÈNTO, ſuſt. m. *Fag.* Scompiglio Diſperdimento. V.

SCOMBUJÀRE, v. a. Diſperdere, diſſipare, diſordinare, porre in diſordine. *Éparpiller, diſperſer, diſſiper; mettre en déroute.*

SCOMBUJÀTO, TA, add. Da ſcombujare. *Diſperſé, &c.* §. La cicala, ec. ha quel ſuo cantello no ſul petto, col quale ella ſuccia il ceſcie ſtillato, il quale ella ſcombuja, ſvolazzando, per paura ſotto piſciandoſi, rende per aria, e dà ſpruzo: qui vale Intimidita, cui ſia ſtato fatto ſpruto. *Intimidée; effrayée.* §. Per Divenuto bujo, rabujato. *Obſcurci; devenu ſombre.*

SCOMBUSSOLÀRE, V. Scombujare.

SCOMBUSSOLÀTO, TA, *Salvin.* add. Da ſcombuſſolare. V.

SCOMMENTÀTO, TA, addiett. *T. Maſonereſco.* Diceſi del legname della nave diſeccato dal ſole da' venti. *Ebaroui.*

SCOMMESSA, ſ. f. Patto, che ſi debba vincere, o perdere ſotto alcuna determinata condizione. *Gageure; pari.* §. Fare una ſcommeſſa, vale Scommettere, nell'ultimo ſignificato. *Gager; parier.*

SCOMMESSO, SA, add. Da ſcommettere. *Déſſemblé, &c.*

SCOMMETTÈRE, v. a. Contrarie di commettere, e vale propriamente Diſfare opere di leename, o altro, che foſſero commeſſe inſieme. *Déſaſſembler, ſéparer, déjoindre ce qui étoit aſſemblé.* §. Scommettere, per ſimilit. ſeminare diſcordie, o ſcandali. *Semer la zizanie, la diſcorde.* §. Scommettere, nelle anche Giuocare per mantenimento di ſua opinione, pattuito quel, che ſi debba vincere, o perdere. *Parier; gager.*

SCOMMETTITÒRE, verbi. m. Che ſcommette. *Parieur.* §. Per Seminatore di ſcandali, e diſcordie, Maſtattore. *Semeur de zizanie; boute-feu, ſemeur de diſcorde, de querelle.*

SCOMMEZZÀRE, v. att. Divider per lo mezzo, partire per egual parte. *Diviſer, partager en deux ou par le milieu, ou en deux parties égales.*

SCOMMIATÀRE, v. a. Accomiatare. *Congédier, donner congé.* §. Scommiatarſi, n. p. vale Pigliar licenzia, o commiato. *Prendre congé.*

SCOMMIATÀTA, ſ. f. Lo ſcommiatare. *Congé.*

SCOMMIATÀTO, TA, add. Da ſcommiatare. *Qui a pris ou reçu congé.* §. Figurat. il diſſe Dante anche di coſe immateriali. E ſcommiatati di fede, ci partimmo per compier noſtro viaggio. *Ayant reçu congé.*

SCOMMODÀRE. V. Scomodare.

SCOMMODITÀ, f. f. *Prof. Fior.* Lo stesso, che Scomodità. V.

SCÒMMODO. V. Scomodo.

SCOMMOSSO, SA, add. Da scommuovere. *Ému; soulevé, &c.*

SCOMMOVIMENTO, f. m. *Salvin.* Scommovimento. V.

SCOMMOVITÒRE, v. m. *Salvin.* Che scommuove. *Qui soulève.*

SCOMMOVIZIÒNE, f. f. Lo scommuovere. *Sentiment; emotion; tumulte; émeute.*

SCOMMUÒVERE, v. a. Commuovere, sollevare. *Ébranler; soulever.*

SCOMODÀRE, e SCOMMODÀRE, v. a. Incomodare, e fa uso di questi att. e m. pass. *Incommoder; embarrasser; gêner; encombrer; charger, se; contrarier; causer de la peine.*

SCOMODÀTO, TA, *Segner.* add. Da scomodare. *Incommodé, &c.*

SCOMODÉZZA, f. f. Scomodità. V.

SCOMODISSÌMO, MA, add. *Salvin.* Sup. di scomodo. *Très-incommode, &c.*

SCOMODITÀ, SCOMODITÀDE, SCOMODITÀTE, f. f. Incomodità, incomodo, scomodo. *Incommodité; désavantage; fâcherie; contrariété; ennui; embarras.*

SCÒMODO, f. m. Scomodità. V.

SCÒMODO, e SCOMMODO, DA, add. Contrario di comodo, Dilatato, difficile. *Incommode; mal-aisé; embarrassant; fâcheux; importun; fatigant; chagrinant; ennuyant.*

SCOMPAGNÀRE, v. att. *Volg. It.* Turbare la simmetria, confondere l'ordine. *Déranger, gâter, troubler l'ordre, la symétrie.* §. Scompagnarsi, v. p. Turbarsi nella simmetria, confondersi nell'ordine. *Se déranger.*

SCOMPAGNÀTO, TA, add. *Volg. Ital.* Che è fuori della dovuta compage. *Dérangé, &c.*

SCOMPAGNAMÈNTO, f. m. Dis. Separazione, disunione, scollegamento. *Déjunion; désunion; désassemblement.*

SCOMPAGNÀRE, v. a. Disunire, o separare da' compagni. *Désunir; séparer; désassortir.*

SCOMPAGNÀTO, TA, add. Da scompagnare. *Désuni, séparé, &c.*

SCOMPARÌRE, v. n. Si dice del perder di pregio, o di bellezza alcuna cosa posta a confronto, o a paragone con un'altra. *Perdre de prix; paroître moins.*

SCOMPARTIMÈNTO, f. m. Lo compartire. *Division, distribution des parties, partage; compartiment, assortiment.*

SCOMPARTÌRE, v. att. Compartire, dividere, distribuire. *Partager; diviser; distribuer, répartir.*

SCOMPARTÌTO, TA, addietr. Da scompartire. *Distribué, &c.*

SCOMPIGLIAMÈNTO, *Salvin.* m. Lo scompigliare. *Désordre; bouleversement; trouble; confusion.*

SCOMPIGLIÀRE, v. a. Disordinare, confondere, e perturbar l'ordine, proprio delle mataffe, contrario di Scompigliare, e si usa nell' att. e anche nel neutr. pass. *Brouiller; troubler; bouleverser, mettre en désordre; mettre un désordre, mettre dans désordre, déformer.* §. Per metaf. Scompigliar la tavola, vale Turbare, confondere. *Troubler; embrouiller.* Quelli uccelli, che ad arbitrio loro volano innanzi, e indietro, e rigirano in mille modi, ec. non scompigliano la fantasia.

SCOMPIGLIATAMÈNTE, avv. All' avventurata, disordinatamente. *Désordonnément; confusément; désréglement; ça & là.*

SCOMPIGLIÀTO, TA, add. Da scompigliare. *Bouleversé; troublé; confus.* §. Alla scompigliata, posto a modo d'avverbio, vale Scompigliatamente.

SCOMPÌGLIO, f. m. Confusione, perturbamento. *Confusion; désordre; trouble; embarras, bouleversement; embrouillement, tumulte.*

SCOMPIGLIÙME, *Salvin.* m. Scompiglio, massa di cose scompigliate. *Désordre; confusion; gâtimaras; embrouillamini.*

SCOMPISCIÀRE, v. a. Picciare addietro, o bazzar di picciolo checchessia. *Peter derrière.* §. Scompisciarsi, v. p. Picciarsi addietro. *Se péter derrière.* §. Scompisciarsi fig. p. fi dice anche per Aver gran voglia, o desiderio d'ottenere. *Avoir grande envie de péter.* §. Scompisciarsi della risa, o per le risa, vale Ridere moderatamente, e modo basso. *Creuver de rire; rire à gorge déployée, à ventre déboutonné.*

SCOMPISCIÒNE, f. m. *Bemb.* Voce bassa, Frinacchio, marrone, strafalcione. *Lourde faute; lourde bévue.*

SCOMPONIMÈNTO, f. m. *Pallav.* Scomposizione, sconcordanza dell' aggiustatezza, e dell' ordine. *Désordre; dérangement; confusion.*

SCOMPORRE, v. a. Guastar il composto, disordinare, e si usa in signific. a. e n. p. *Déregler; gâter ce qui avoit été compisé, le déranger, embrouiller; brouiller; mêler; confondre; déformer, gâter; mettre un désordre.* §. Per metaf. Scomporsi nel volto, vale Turbarsi in volto. *Se troubler.* Quante indegne cose coavviene, che faccia l'irato! come si scomponga nel volto, e ne' moti!

SCOMPOSIZIÒNE, f. f. *Segner.* Scomponimento, scomposezza, e fig. Alterazione dell' animo. *Trouble, &c.* V. Perturbazione.

† SCOMPOSTAMÈNTE, avv. Con iscomposezza. *En désordre; indécemment.*

SCOMPOSTÉZZA, *Salvin.* f. f. *Segner.* Scomposizione, disordinamento, immodestia, disfoluterza. *Immodestie; déréglement.*

SCOMPOSTO, TA, add. Da scomporre, Disordinato, sconcio. *Dérangé; embrouillé; confus; en désordre, &c.*

* SCOMPUGNÀRE, v. att. Empiere di puzzo. *Corrompre; remplir de puanteur; empuantir; infecter; rendre une mauvaise odeur.*

* SCOMPUZZOLÀRE, v. a. Levar via la nausea con alcuna cosa, che risvegenda l'appetito. *Regoûter; redonner du goût; remettre en appetit.* §. Scompuzzolarsi, n. p. Se remettre en appetit. Deh dona fat giotte, ch'io me ne scompuzzolito.

* SCOMUNÀRE, v. att. Guastar la comunanza, disunire, dividere, e si usa in signific. att. e neutr. pass. *Diviser; désunir; rompre la communauté.* Al neutr. pass. *Se séparer; faire bande à part.*

* SCOMUNÀTO, TA, add. Da scomunicare. *Séparé, &c.*

SCOMÙNICA, fuò. f. Pena imposta dalla Chiesa per correzione, che priva della partecipazione de' sagramenti, e del commercio de' fedeli. *Excommunication; anathème.*

SCOMUNICAGIÒNE. V. Scomunicazione.

SCOMUNICAMÈNTO, f. m. Scomunica, scomunicazione. *Excommunication; anathème.*

SCOMUNICÀRE, v. a. Imporre scomunica. *Excommunier; anathématiser.*

SCOMUNICÀTO, TA, addietr. Da scomunicare. *Excommunié.* § Facc. da scomunicato, diceli d' uomo di deforme aspetto. *Vi aze d' excommunié.* §. Scomunicato, diceli anche in forza di sust. Uno scomunicato. *Un excommunié.* §. Per simil. vale Iniquo, Pessimo. *Exécrable; abominable; infame; infâme, maudit; détestable.* I rimedii di due forti, altri vagliono a punire quelle lingue scomunicate.

SCOMUNICATÒRE, verb. m. Che scomunica. *Celui qui excommunie.*

SCOMUNICAZIÒNE, e SCOMUNICAGIÒNE, f. f. Scomunica. *Excommunication.*

SCOMÙZZOLO, Voce che i macellari odano quando vogliono significare, che i fanciulli non se le sono fapute, e non ne hanno detto Braccia della loro legatura, come anche quell' altre, Braccata, boccicata, bricciolo, capello, Pelo. *Prise du tout.*

SCONCACCIÒNE, V. Scocacciatore.

SCONCACÀRE, v. a. Rruttar di merda. *Embrener; faire de bran.* §. Sconcacarsi, n. p. vale Bruttarsi di merda. *S' embrener; se faire; chier dans ses culottes.* §. Talora vale Aver grandissimo timore di andar del corpo. Non la poter ritenere. *Avoir grand besoin, grande envie de chier, d' aller à la garderobe.*

SCONCACÀTO, TA, add. Da sconcacare. *Embrené, &c.* Tu l' hai fatto cavalier piciato, ed io lo farò cavaliere sconcacado: qual alla maniera lombarda. *Emplumeau.*

SCONCACIATÒRE, e SCONCACIADÒRE, verbal. m. Che sconcaca. *Qui embrène; qui fait de matière fecale.* Va, reca a Stecchi la tal roba, ec. da poiché mi conviene vestire lo sconcagadore, e gli sconcagadi: qual alla maniera lombardi.

* SCONCENNATAMÈNTE, avv. Sfacconciatamente. *Vilainement; mal-proprement; indécemment; de mauvaise grace.*

SCONCENTRÀTO, TA, add. *Salvin.* Che è fuori di suo centro. *Qui n' est pas dans son centre.*

SCONCERTAMÈNTO, f. m. Sconcerto. V.

SCONCERTÀRE, v. att. Cavar di concerto. *Déconcerter; troubler un concert.* §. Per metaf. Disordinare, guastare, sturbare, confondere. *Déconcerter; troubler; bouleverser; brouiller, gâter; déranger; mettre en désordre; déregler.*

SCONCERTATAMÈNTE, avv. *Accad. Cr.* In modo sconcertato, Disordinatamente. V.

SCONCERTATÌSSIMO, MA, add. *Segn.* Sup. di sconcertato. *Très-dérangé, &c.*

SCONCERTÀTO, e SCONSERTÀTO, TA, add. Da sconcertare, *Deconcerté, &c.*

SCONCÈRTO, f. m. Lo sconcertare; contrario di Concerto. *Déréglement d' un concert.* §. Sconcerto, si prende anche per Disordine. *Désordre; trouble; bouleversement; déréglement; brouillamini.*

SCONCÉZZA, f. f. Astratto di sconcio, disordinamento. *Dérangement; désordre; négligence; mauvaise grace; déréglement.*

SCÒNCIA, f. f. *T. de' Fornaj.* Diceli del Ritocco, o rinfresco rinnovato. *Levain de fecond.*

SCONCIAMÈNTE, avv. Con isconcio, in maniera sconcia. *De mauvaise grace; mal-adroitement; mal-honnêtement.* §. Per Vergognosamente, con onta. *Honteusement; ignominieusement; vilainement.* I Fiammenghi, ch'erano a otte sopra Tornai, se ne partirno sconciatamente. §. Per grandemente, e sopramodo, e si dice in mala parte. *Excessivement; extrêmement; immodérément.* Si vendica facendo lui sconciamente battere. §. Per Stravagantemente, malamente. Mal, Io, secondo peccatore, sconciamente l' ho usate.

SCONCIAMÈNTO, *Salvin.* Sconcezza, sconcio, disordinamento. *Dérangement; désordre; déréglement.*

SCONCIÀRE, v. a. Guastare, disordinare; ed oltre agli altri sentim. fi usa anche nel signific. n. p. *Gâter; troubler; endommager; détériorer.* §. Sconciare, per Incomodare. *Incommoder; gêner; déranger.* Quel podere era la dote sua, e non la voleva scemare, nè sconciar se, per acconciar altri. §. Sconciare, termine del Giuoco del calcio, fi dice del Trattenere, e incomodare gl' innanzi. *Arrêter; empêcher.* § Sconciarsi, diceli del Sfiperare, che fanno le femmine pregne la creatura. *Se relâcher; avorter; faire une fausse couche.* § Sconciarsi una gamba, o un piede, vale Rompersele, o slogarsele. *Se casser ou se disloquer, se démettre une jambe ou un pied.*

SCONCIATAMÈNTE, avv. Sconciamente. V.

SCONCIATÒRE, v. m. Che sconcia, e per lo più si dice di coloro, i quali al giuoco del calcio trattengono gli Innanzi. *Celui qui empêche qu' on n' avance la balle au jeu du de Calcio.* V. Calcio.

SCONCIATÙRA, f. f. Aborto, la creatura difperfa nel parto. *Avorton; fausse couche.* §. Per fimile. fi dice anche delle piante. *Avorton.* E non è dubbio in quelle della Magna ful Gennevele, accanto alla Nagera, effer veduto un fufino vivere fopra un ulivo; ma fono fconciature, e aborrini, che non baftano, nè poffono bastar più che tanto, ec. §. Per metaf. fi dice di cofa imperfetta, o mal fatta. *Avorton; production d' esprit trop précipitée.* Onde Sconciatura fi dice anche ad uom contraffatto, e pe cciuolo. *Avorton; homme mal-bâti.*

SCONCIATURÉLLA, f. f. *Serner.* Dim. di sconciatura, sconciaturina. *Petit avorton.*

SCONCIATURÌNA, fuff. f. Dim. di sconciatura. *Petit avorton.*

SCÒNCIO, f. m. Scomodo, danno. *Incommodité; gêne; dommage; dérangement.*

SCÒNCIO, CIA, add. Contrario di Accocio, Che non è adorno. *Qui n' est pas net; qui n' est pas paré.* Quando agli uomini vi mancate, fate d' esfer sempre accocio, benchè certo non più grate, quando altri le vede sconcio. § Per Ifcellerato. *Scélérat; méchant; impie.* Piangerà Feltro ancora la disfatta dell' empio fuo paftor, che farà sconcia. §. Per Ifconcevole. *Mal-à-propos; mal-séant; messéant; qui ne convient pas.* Non per dovere nelle opere mai alcuna cofa sconcia seguire. § Per Ifstravagante. *Extravagant.* All' ultima di Giugno fece fare una sconcia giuftizia. § Sconcio, per Ifmifurato, grandiffimo. *Très-grave; immodeste; démesuré, excessif.* Avendo dimenticato a qual partito gli aveffe lo sconcio fpendere altra volta recati. §. Per Infetto. *Infecté; gâté.* Tra cf efta gente sconcia, che è in quefta bolgia coll' infetta d' infermità, e guafta. ¶. Per Afpro, fcofcefo. *Rude; escarpé.* Quivi fnavemente fpofe il carco foave per lo fconcio fconcio, ed erta. §. Per Guafto, sfogato. *Débâté; disloqué; demis.* Come dunque farebbe ftolto, chi volelle innanzi sempre tenere il braccio sconcio, e vivere in continua pene, che fentir folo il duolo, e raccontarlo. §. Per Malfatto, deforme. *Difforme, laid; mauvais; mauvaise, mal-fait; mal-bâti.* Di corpo sconcio, e di viso al ferro, ch' arla fmarrito ogni anima ficura. §. Per Difordinato, feuz' ordine. *En désordre; sans ordre; à la débandade.* Andavano molto sconci, come coloro, che non credeano, che la gente di Caftruccio vi fuffe.

SCONCLUDÈRE, v. att. *Red. Iett.* Contrario di concludere, Diftare, difcloftre. *Faire qu' il n' y ait rien de fait; rompre un traité, une négotiation.*

SCONCOBRÌNO, e SCOCOBRÌNO, f. m. Giocolare forfe fimile a Maltaccino. *Bateleur; maraffin.*

SCONCOROÀNZA, f. f. T. Grammat. cale. Contrario di Concordanza. *Construction irreguliére.*

* SCONCÒRDIA, f. f. Contrario di Concordia. *Discorde; division; dissention; défunion; différent; brouillerie; mésintelligence.*

SCONCORPORÀRE, v. att. *Magal.* Scorporare, togliere dal corpo, e fig. Levar da un fondo, da un capitale. *Décorporer, &c.* V. Scorporare.

SCONDÌTO, TA, add. Non condito. *Fade; insipide; qui n' est pas assaisonné; qui n' a point de goût.* §. Per metaf. vale sciocco, fenza giudizio. *Fade; insipide, fot; imprudent.*

SCONFERMÀ, f. f. *Salvin.* L' atto dello sconfermare. *Confirmation.*

SCONFERMÀRE, v. a. *Buon. T.* Voce baffa ufata per energia di lingua, e vale lo ftefso, che Confermare in tutto, ficcome fi dice Sprofondare, per Profondare, Smunto, per Munto, ed altri. *Confirmer.*

SCONFESSÀRE, v. a. Contrario di Confeffare, Negare. *Désavouer; nier d' avoir dit ou fait quelque chose.*

SCONFICCÀRE, v. a. Scommettere le cofe conficte, fchiodare. *Déclouer; désenclouer; arracher les clous.*

SCONFICCÀTO, TA, add. Da sconficcare. *Déclové, &c.*

SCONFIDÀNZA, f. f. Diffidenza, contrario di Confidanza. *Méfiance; défiance; soupçon ou crainte d' être trompé.*

SCONFIDÀRE, v. n. Diffidare. *Se méfier ; se défier ; avoir de la défiance ; ne se pas fier ; n'avoir pas de la confiance.*

SCONFIGGERE, v. a. Rompere il nimico in battaglia. *Défaire entièrement dans une bataille ; mettre en déroute les ennemis ; les déconfire.* §. Sconfiggere, per metaf. vale Abbattere. *Confondre ; troubler.* Questo medesimo avviene delle cose, che sconfiggono i nostri animi.

SCONFIGGIMENTO, s. m. Sconfitta. V.

SCONFIGGITÒRE, verbal. m. *Salvin.* Che sconfigge. *Qui met en déroute, &c.*

SCONFIGGITRÌCE, verbal. femm. Che sconfigge. *Qui chasse ; qui met en déroute.*

SCONFITTA, s. f. Verbale da sconfiggere, Rotta. *Entière défaite, déroute ; déconfiture.* §. Dare sconfitta, vale Sconfiggere. V.

SCONFITTO, TA, add. Da sconfiggere, vinto, o gorgo in battaglia. *Défait ; mis en déroute.* §. Per Sfortunato. *Déconfit ; déconfiture.*

• SCONFITTÙRA, s. f. Sconfitta. V.

SCONFONDERE, v. a. Confondere con violenza, mettere in gran disordine. *Confondre ; troubler ; couvrir de honte ; mettre en désordre.*

SCONFORTAMENTO, s. m. Il diffuadere, lo sconfortare, sconforto. *Diffuasion ; l'action de déconseiller, de détourner quelqu'un.*

SCONFORTÀRE, v. a. Diffuadere, disforre. *Déconseiller ; diffuader ; détourner quelqu'un de quelque dessein, l'en détourner.* §. In significato neutr. pass. vale Sbigottirsi. *Se décourager ; se désespérer ; se désoler, s'abîmer ; perdre courage ; s'attrister.*

SCONFORTÀTO, TA, add. Da sconfortare. *Diffuadé, &c.* §. Per Abbattuto, mesto, sbigottito. *Consterné ; découragé ; affligé ; triste ; abattu.*

SCONFÒRTO, s. m. Travaglio, dispiacere, contrario di conforto. *Découragement ; désolation ; chagrin ; déplaisir ; déconfort.*

SCONGIUGNIMÉNTO, s. m. Contrario di congiugnimento, disgiugnimento. *Disjonction ; séparation ; désunion.*

SCONGIUNTÙRA, s. f. Scongiugnimento. V.

SCONGIURAMENTO, s. m. Lo scongiurare. *Conjuration.* §. Nè gli sconguramenti, e prieghi dell' ottimo, e cosantissimo Re poterono piegare l'animo di Francesco. Qui nel significato di scongiurare strettamente pregando. *Conjurations ; supplications ; prières instantes.*

SCONGIURÀRE, v. a. Costringere con mezzi per lo più leciti, e violentare i demoni. *Conjurer ; exorciser ; adjurer ; commander au nom de Dieu de dire, ou de faire quelque chose.* §. Onde, sconciurate alcuno, vale Procurare di costringere i demoni a uscirgli d'addosso. *Exorciser.* §. Sconguirare, per Costringere, o provocare a fare alcuna cosa con giuramento e esecratorio. *Conjurer ; obliger à faire des imprécations.* §. Per Ricercare alcuno strettamente di checchessia, per amor di qualche cosa, ch'egli abbia cara: strettamente pregare. *Conjurer ; prier vivement ; instamment ; supplier.*

SCONGIURÀTO, TA, add. Da sconguirare. *Exorcisé, &c.*

SCONGIURATÓRE, s. f. Colui, che sconguira. *Exorciste, qui conjure.*

SCONGIURAZIÓNE, sust. fem. Sconguramento, esorcismo, sconguro. *Conjuration ; adjuration ; exorcisme.* §. Per Giuramento esecratorio. *Imprecation.*

SCONGIÙRO, s. m. Lo sconguirare, sconguramento, costringimento, o violentamento de' demoni. *Exorcisme ; conjuration ; adjuration.* §. Sconguro, è anche il provocare altri a fare alcuna cosa invocando il nome di Dio. *Adjuration.* §. Per Prieco caldissimo, efficacissimo, o instantissimo. *Conjuration ; supplication ; prière instante.*

SCONNESSO, ESSA, add. *Segner.* Incongruente, disunito, incoerente. *Qui n'a point de connexion, point de liaison ; désordonné ; détaché.*

SCONNÈTTERE, v. a. *Volg. It.* Contrario di connettere, Disfaccare, disfunire, discorrere, o scrivere senz' ordine. *Détacher ; défunir ; écrire, ou parler sans ordre, sans liaison.*

SCONOCCHIÀRE, v. a. Trarre d'in sulla rocca il pennecchio, sfandolo. *Décharger ; cu tirer la quenouille.* §. Sconocchiare, *Red. Iett.* Per simili. Consumare, finire qualche cosa mangiandola, sbaffirire, sconfiare. *Se gorger ; achever tout ce qu'on dévore à manger ; remplir son pourpoint.*

SCONOCCHIÀTO, TA, add. Da sconocchiare, ed è aggiunto di rocca. *Quenouille déchargée.* §. Lo sconocchiato, in forza di sust. dicesi del lino, canapa, o simile, che si è finito di filare. *Ce qu'on a fili de une quenouille pour l'achever.*

SCONOCCHIATÙRA, s. f. Il refiduo del pennecchio sulla conocchia. *Le reste d'une quenouille qu'on a commencé à filer.*

SCONOSCENTE, add. d' ogni g. Ingrato, non riconoscente de' benefici. *Ingrat ; méconnaissant ; qui oublie les bienfaits.* §. Per Zotico, rozzo. *Grossier ; rude ; rustre ; impoli.* Effendo giunti, trovarono al mulino tre mulinari, i quali erano assai villani, e sconoscienti. §. Sconoscente, fu detto ancora Colui, che non fi è fatto giammai conoscere per opera alcuna lodevole, sconosciuto. *Homme sans nom, inconnu, obscur, ignoble.*

SCONOSCENTEMENTE, avverb. Senza conoscenza, ignorantemente. *Imprudemment ; témérairement ; sans connoissance ; par ignorance.*

SCONOSCENTISSIMO, MA, add. Superl. da sconoscente. *Très-méconnaissant ; très-ingrat, &c.*

SCONOSCENZA, s. f. Ingratitudine. *Méconnoissance ; ingratitude.*

SCONOSCERE, v. n. e SCONOSCERSI, n. p. Essere sconoscente, ingrato. *Méconnoître ; être ingrat.* Per la soperchia abbondanza, in che si sconoscevano a Dio.

SCONOSCIMENTO, s. m. Ingratitudine. *Méconnoissance ; ingratitude.*

SCONOSCIUTAMENTE, avverb. Senza esser conosciuto, occultamente, nascosamente. *Incognito ; en cachette ; sans être connu, ou sans se faire connoître.*

SCONOSCIUTÌSSIMO, MA, add. *Bemb. ec.* Superl. di sconosciuto. *Très-inconnu.*

SCONOSCIÙTO, TA, add. Non conosciuto, incognito. *Inconnu ; méconnu.* §. Per Oscuro, ignobile, senza fama. *Inconnu ; ignoble ; obscur ; sans nom.*

SCONQUASSÀRE, v. a. Scassinare, conquassare, e fi usa anche in significato n. p. *Fracasser ; abymer ; briser ; rompre.*

SCONQUASSÀTO, TA, add. Da sconquassare. *Fracassé, &c.*

SCONQUASSATÓRE, verbal. masc. *Salvin.* Che sconquassa, conquassatore. *Destructeur ; délateur.*

SCONQUASSO, s. m. Lo sconquassare. *Destruction ; ruine ; combustion.*

SCONSENTIMENTO, s. m. Contrario di consentimento. *Désaveu ; improbation ; l'action de ne pas consentir.*

SCONSENTÌRE, v. a. Contrario di acconsentire. *Ne point consentir ; ne s'accorder pas, ou ne pas accorder.*

SCONSERTÀTO, V. Sconcertato.

SCONSIDERANZA, s. f. Sconsideratezza. V.

SCONSIDERATAMENTE, avverb. Con sconsideratezza. *Inconsidérement ; imprudemment ; sans réflexion ; à la légère, légèrement.*

SCONSIDERATEZZA, s. f. Astratto di sconsiderato; sconsideranza. *Inconsidération ; imprudence ; manque de réflexion.*

SCONSIDERÀTO, TA, add. Che è, o che fi fa senza considerazione. *Inconsidéré ; imprudent ; étourdi.* §. Ma ogni cosa guastò la fretta, e poi la dappocaggine di Sabino, che prese l'armi sconsiderato. Qui in forza d' avverb. per Sconsideratamente. *Inconsidérément, imprudemment, &c.*

SCONSIDERAZIÓNE, s. f. Sconsideranza, sconsideratezza. *Inconsidération ; manque de réflexion.*

SCONSIGLIÀRE, v. a. Consigliare, a non fare; diffuadere. *Déconseiller ; dissuader, détourner quelqu'un de faire quelque chose.*

SCONSIGLIATAMENTE, *Segner.* avverb. Sconsideratamente, senza consiglio. *Inconsidérément ; imprudemment.*

SCONSIGLIATÉZZA, s. f. Sconsiglio. Astratto di sconsigliato; sconsideratezza. *Inconsidération ; imprudence ; manque de réflexion.*

SCONSIGLIATÌSSIMO, MA, add. *Segner.* Superl. di sconsigliato. *Très-inconsidéré, &c.*

SCONSIGLIÀTO, TA, add. Da sconsigliare. *Déconseillé ; dissuadé, &c.* §. Per Privo di consiglio. *Inconsidéré ; mal-avisé ; imprudent.*

SCONSOLAMENTO, s. m. Sconsolazione. V.

SCONSOLÀRE, v. a. Contrario di consolare; recar travaglio. *Déconforter ; chagriner ; désoler ; tourmenter.*

SCONSOLATAMENTE, avverb. Senza consolazione, travagliatamente. *Inconsolablement ; douloureusement.*

SCONSOLÀTO, TA, add. Da sconsolare, privo di consolazione, travagliato. *Désolé ; affligé ; triste ; chagrin.*

SCONSOLAZIÓNE, s. f. Travaglio, afflizione. *Affliction ; tribulation, peine ; chagrin ; detresse.*

SCONTÀRE, v. a. Diminuire, o efinguere il debito, compensando, contrappostavi cosa di valuta eguale. *Compenser ; escompter, acquitter une dette.*

SCONTÀTO, TA, add. Da scontare. *Escompté ; déduit.*

SCONTENTAMENTO, s. m. Dispiacere, travaglio. *Mécontentement ; déplaisir ; chagrin ; fâcherie ; déplaisement.*

SCONTENTARE, v. a. Rendere scontento. *Mécontenter ; affliger ; fâcher ; chagriner ; ôter quelque, donner sujet d'être mécontent.* §. In significato neutr. pass. vale Non contentarsi, Non sodisfarsi, attristarsi. *S'affliger ; ne se point contenter ; avoir ou ressentir du chagrin pour quelque chose.*

SCONTENTÀTO, TA, *Car. lett.* add. Da scontentare. *Mécontenté ; chagriné, &c.*

SCONTENTÉZZA, s. f. Scontento. V.

SCONTENTÌSSIMO, MA, add. Superl. di scontento. *Très-mécontent, &c.*

SCONTÉNTO, s. m. Mala contentezza, dispiacere, disgusto. *Mécontentement ; déplaisir ; chagrin ; fâcherie, &c.*

SCONTÉNTO, TA, add. Mal contento, *Mécontenté ; mal-content ; triste ; chagrin.*

SCONTESSITÙRA, s. f. *Salvin.* Scombinazione Disordinamento. V.

SCONTO, s. m. Lo scontare, diminuzione di debito, che fa il creditore al debitore per anticipato pagamento, o per altra cagione. *Compensation ; déduction ; escompte.* §. Figuratam. Dar fede a fedelissima con lo sconto d' averne un tratto la buona ventura, cioè Sperando, o supponendo. *En supposant sur la supposition ; dans l'espérance.*

SCONTORCENTE, add. d' ogni g. Che fi scontorce. *Qui fait des contorsions.*

SCONTORCERE, v. a. Travolgere, storcere. *Tordre ; tortiller.* §. Scontorcersi, n. p. Storcersi, ripiegarsi in se stesso. *Se replier.* §. Scontorcersi parlandosi di cose animate, vale Travolger le proprie ombra, o per dolore, che si senta, o per vedere, o avere a fare cosa, che dispiaccia. *Faire des contorsions ; tordre la bouche, &c.*

SCONTORCIMÉNTO, s. m. Lo scontorcere la bocca, il viso, e simili. *Contorsion ; grimace.*

SCONTORCÌO, s. m. Scontorcimento. V.

SCONTÒRTO, TA, add. Da scontorcere. *Tordu ; crochu.* Parlandosi di persone si direbbe anche *Contrefait ; bancroche ; cagneux.*

SCONTRAFFATTO, TA, add. Contraffatto brutto, deforme. *Contrefait ; laid ; difforme ; défiguré.*

SCONTRAMENTO, s. m. Lo scontrarsi di alcun cose. *Rencontre ; conflit ; choc.*

SCONTRÀRE, v. n. e SCONTRARSI, n. p. Incontrare, rincontrare. *Rencontrer, ou se rencontrer.* Scontrar male, vale Avvenir male, abbatterfi male. *Rencontrer mal ; avoir une mauvaise rencontre.* §. Scontrare, per Ricontrare, Rivedere il conto. *Confronter ; revoir un compte.*

SCONTRÀTA, s. f. Incontro, scontro. *Rencontre.*

SCONTRÀTO, TA, add. Da scontrare. *Rencontré, &c.*

• SCONTRAZZO, s. m. Specie di combattimento fatto nel rincontrarfi. *Espèce de combat en se rencontrant.* §. Per Amichevole incontro. *Bonne rencontre.* Giugnendo a uno scontrazzo di donne, Giovanni, che lussurioso era molto, andando, guardando le donne, perconfe in una pietra.

SCONTRINELLO, s. m. *Pataff.* Dim. di scontro picciolo scontro, in significato di Piccolo avversario. *Petit adversaire.*

SCONTRO, s. m. Incontro. *Rencontre.* §. Per Avverfario, in cui altri fi scontri combattendo. *Adversaire ; ennemi qu'on a en face.* Ma tutti valorosamente combattendo, abbattuti i loro scontri cavalcarono avanti.

SCONTRUCCIÀRE, v. a. Contubare. *Troubler.* §. Sconturbarfi, n. p. Conturbarfi. *Se troubler.*

SCONVENENZA, e SCONVENIENZA, s. f. Contrario di convenienza. *Messéance ; indécence.* §. Per Inconveniente. *Inconvénient ; contre-temps.* Nacquono molte sconvenenze, e pericoli. e danni. §. Sconvenienza, per Disproporzione delle parti. *Disconvenance ; disproportion.* Nulla difformità fi rà, che faccia la sconvenienza delle parti.

SCONVENÉVOLE, add. d' ogni g. Contrario di convenevole; disdicevole. *Messéant ; mal-séant ; mal-honnête ; indécent ; disproportionné ; qui ne convient pas.*

SCONVENÉVOLE. V. Sconvenevolmente.

SCONVENEVOLÉZZA, s. f. Contrario di convenevolezza; cosa, che non convicne. *Indécence ; messéance.*

SCONVENEVOLISSÌMO, MA, *Cr. in Scrocchio* Sup. di sconvenevole. *Très-indecent, &c.*

SCONVENEVOLMENTE, e SCONVENEVOLMENTE, avverb. Contrario di convenevolmente. *Indécemment ; d' une manière messéante ; sans proportion ; mal proprement.*

SCONVENIÉNTE, add. d' ogni g. Contrario di convenicnte; sconvenevole, che sconviene. *Messéant ; indécent ; mal-séant ; mal-honnête ; qui est mal-à-propos.*

SCONVENIENTEMENTE, avverb. Sconvenevolmente. V.

SCONVENIENTISSIMAMENTE, avverb. Superl. di sconvenientemente. *Très-mal-à-propos.* Sono medicine sconvenientissimamente propofte dagli operai.

SCONVENIÉNZA. V. Sconvenenza.

SCONVENÌRE, v. n. Essere sconveniente, o disdire. *Ne pas convenir ; être mal-séant, ou indécent.*

SCONVENÙTO, TA, add. Da sconvenire. *Qui n'a point convenu.*

SCONVÒLGERE, v. a. Travolgere, e dicesi proprio, e al fig. *Renverser ; mettre sans dessus-dessous.* Sconvolgere lo stomaco. *Soulever, écraser, estomac.* §. Per Involgere, cioè Persuadere. *Détourner de quelque chose ; dissuader ; persuader de ne pas faire ce qu'on avoit projeté.*

SCONVOLGIMÉNTO, s. m. *Segner. ec.* Rivolta, disordine, sconpiglio. *Trouble ; désordre ; révolution.*

SCONVOLGITÒRE, v. m. *Segner.* Che sconvolge. *Qui trouble ; qui met le désordre.*

SCONVÒLTO, TA, add. Da sconvolgere; Travolto; ed è proprio delle braccia, e de' piedi quando l'osso è uscito del luogo suo, *Déboîté ; disloqué.*

§ Scon-

§. Sconvolto, per Ritorto. *Tersi, ou tortueux.* Queste parole così dette sono i torcioni, e le feccie, con le quali si tagliano i velcioni sterpi, le spine, e i pruni, e gli sconvolti bronchi, che a non lasciarli la via da ascesi cedere, davanti ti sono affacciati.

SCOPA, s. f. Arboscello molto piccolo, quasi fimigliante al ginepro, la cui radice è ritonda, e si dera, e nodosa, che di quella si fanno ottimi nappi, quando si trova ben soda. *Bouleon ; brande.* §. Scopa, si dice anche delle vermene di quella, o d'altra pianta legate insieme ad uso di spazzare. *Balai.* E vegnendovi, al la trovva vacante, purgata con iscope, e ornata, cioè Spazzata. *Balayee.* §. Scopa, è anche forta di gallgo, che si dà a' malfattori, e consiste in percuotergli con le iscope. *Fouet qu'on donne aux criminels.*

SCOPAMARE, fust. m. T. *Marinaresco*. Sorta di piccola vela, lo stesso, che coltrellacci. *Bonnette.* Sebbene, o sferi e lo scopamare. *Deranger ; demâter, débonnetter les bonnette.*

SCOPAMESTIÈRI, f. m. *Maim.* Quegli, che comincia, e cambia in poco tempo varie arti, e mestieri, non piacendogli i primi. *Homme qui change souvent de metier.*

† SCOPAPOLLAI, f. m. Colui che scopa i pollai. *Celui qui balaye les poulaiers.* §. fig. Uomo di mestiere, Lavaforchie; maldicente. *Mauvaise langue, detracteur d'emulation.*

SCOPARE, v. att. Percuotere con iscope; il che quando dalla giustizia si fa a' malfattori, è spesse di gastigo infame, ed è quasi il medesimo, che Frustare. *Fustiger, fouetter les criminels.* §. Scopare, per Frustare, o Percuotere affettuatamente. *Frapper ; battre ; donner de fines.* §. Per Ispazzare. *Balayer.* §. Scopare, diceši anche in modo basso dell' andar cercan o minutamente alcun pacle. *Farfouiller dans un pays.* §. Scopare, a similitudine de gastigo de' malfattori, diceši per Investigare alcuno, o minutamente, o con maggiore attenzione. *Chercher exactement.* §. Scopare, per Ispezzare, o Publicando i suoi misfatti. *Publier les defauts, les crimes.* §. Scopare, per Frustare. *Fustiger, flageller.* §. Ispazzare. Quando alcuno per esser pratico del mondo non è uno da esser ingannato, nè fatto fare, l'usce, Egli se le fa, ec. ec. Egli ha scopato più d'uno cert., Egli è putta scodata, ec. *C'est un fin matois, il a vu bien du pays.*

SCOPATO, TA, add. Da scopare. *Fouetté, balayé, &c.*

SCOPATÒRE, verbal. m. Che scopa, o a cui s' appartiene lo scopare, in senso di Spazzare. *Balayeur.* §. Scopatore, si dice anche una specie di nomini duri alla disciplina, al gastigamento, o simili, e disciplinati. *Espece de flagellans.*

SCOPATÙRA, fust. f. L'atto del percuotere colla ropa; lo scopare. *La fustigation ; le fouet.* §. Per Coercizione pubblica, e tinfocciamento degli alcuni mancanicati, a fine di far scrongeare alcuno, che diceši anche Bravata, Rabbuffo. *Escade. bravade ; mercuriale ; reprimande faite en public.* §. Onde fare una scopatura, che vale Svergognare, rabbuffare, bravare. *Tancer, gronder, reprimander en public pour faire honte à quelqu'un.* §. E Toccare una scopatura, che vale Ricever rabbuffo, bravata. *Etre tancé, reprimandé en public ; recevoir une bonne mercuriale devant tout le monde.*

SCOPAZZÒNI, s. m. *Peior.* Colpo dato lol capo, sulla coppa. *Tête chaude.*

SCOPERCHIARE, e SCOVERCHIARE, v. a. Levare il coperchio, scoprire. *Oter le couvercle ; découvrir quelque chose.*

SCOPERCHIATO, e SCOVERCHIATO, TA, add. Da scoperchiare, e scoverchiare. *Découvert.*

SCOPERTA, e SCOVERTA, f. f. Scoprimento ritrovamento. §. Far la scoperta, figuratam. Il dice il Cercare di conoscere, o di sapere checchè sia. *Aller à la decouverte de quelque chose.* §. Alla scoperta, posto avverbialm. vale Palesemente, Scopertamente. V

SCOVERTAMENTE, e SCOVERTAMENTE, avverb. Contrario di copertamente; alla scoperta, palesemente. *Ouvertement, publiquement ; à découvert.*

SCOPERTO, e SCOVERTO, s. m. Parte, o luogo scoperto. *Lieu découvert.* §. Allo scoperto, posto avverbialm. vale Scopertamente. *A découvert, ouvertement, &c.* §. Rimanere allo scoperto, diceši di Chi non può esle: pagato, o per non v' essere il fondo, o per esservi crediti privilegiati, o anteriori. *Etre à découvert.*

SCOPERTO, e SCOVERTO, TA, Add. da' Iere verb. Non coperto. *Découvert.* §. A me fi conviene stardar l' oncêlà mia, benchè io possa andare colle tre donne a fronte scoperta, cioè Senza temer di pioggia. *Pouvoir marcher, ou paroître à front découvert.* §. Per metaf. vale Palese. *Découvert ; manifeste.* I Viniziani non s'ardirono di commettar guerra scoperta co' Genovesi, *Guerre ouverte.*

SCOPERTÙRA, e SCOVERTÙRA, f. f. Lo scoperto, e talora anche l'atto dello scoprire, l'essere scoperto. *Lieu découvert, &c. l'action de découvrir.*

SCOPETINO, } f. m. Bosco di scope, scopeto.
SCOPÈTO, } *Lieu plantè de bruyeres.*

SCOPETTA, s. f. Spazzola. *Brosse ; époussette ; frotoir.*

SCOPETTÀRE, v. a. *Voce dell'uso.* Servirsi della scopetta, o spazzola, per ripulir qualche cosa. *Vergeter ; epousseter.*

SCOPETTIÈRE, f. m. *Mart. Franz.* Soldato armato di scoppietto. *Fusilier.*

SCOPÌO, f. m. Mira, bersaglio. *Le but ; le blanc.* §. Figuratam. vale attenzione, fine. *But, intention, fin que l'on se propose.*

SCÒPOLO, e SCÒPULO, fust. m. Voce Lat. Scoglio. V.

SCOPPIÀBILE, add. d'ogni g. *Salvin.* Soggetto a dare uno scoppio. *Qui peut eclater ; propre à faire une explosion.*

SCOPPIAMÈNTO, f. m. Lo scoppiare. *Craquement ; bruit, son de quelque chose qui se rompt, ou qui eclate.*

SCOPPIANTE, add. d'ogni gen. *Gori.* Che scoppia. *Qui eclate.*

SCOPPIARE, v. n. Spaccarsi, o aprirsi, e fi dice di quelle cose, che per la troppa pienezza, o altra violenza l'aiuto, e si rompono, per lo più facendo strepito *Eclater, se rompre ; se fendre par excès, crever, craquer.* §. Scoppiare, per metaf. Aver gran voglia, grandissimo desiderio di checchessia. *Mourir d'envie ; avoir une grande envie, être impatient de ....* Ma io scoppio dentro a un dubbio, s'io non me ne spiego, e io Ho grande, anzi desiderio d'esser chiarito d'un dubbio. §. Fer Non potersi più contenere. *Ne pouvoir plus se tenir, ne pouvoir retenir.* §. Scoppiar di fame, di gran fame, fiori spargendo fame, e disagio. §. Per Penare, durare fatica. *Souffrir ; avoir de la peine.* Sebbia, ch' io parlo a fuoco, ma io scoppio tacendo, e male accoppio questo detto con quello. §. Scoppiare, per Nafcere, der vare, uscire, polleiare, e. *Naître ; venir.* E come l'un penser dall'altro scoppia. §. Scoppiare, diceši anche per Far romore, come accade degli archibusi, e di simili strumenti, quando si fracciano, che fuoco anche detti scoppi, e scoppietti. §. *Eclater ; gronder, faire un bruit semblable à celui d'un coup de fusil ou de pistolet.* §. Scoppiare, parlandosi d'archibusi, e simili, si dice del romperfi, e aprirsi la canna dell' arma dopo fcaricata. *Crever.* §. Scoppiare, in atto fignifica, e talvolta anche nel n. pass. vale Rompersi, o Guastar la coppa. *Se jaccouper ; se rompre, s'ouvrir.* §. Scoppiare delle viti, o dalle viti. V. Radere fmoderatamente. *Eclater, en s'ouvrant, en crevant de trop ; vice à être trop vert.* §. Scoppiare di rabbia, di passione, di fele, o simili, vale Effere fommamente agitato dalla rabbia, dall'invidia, ec. *Crever de rage, de chagrin, &c.* §. Scoppiare il cuore a uno di checchessia, fi dice dell' Averne gran dispiacere, o compassione. *Crever le cœur.*

SCOPPIÀTA, f. f. Lo scoppio; e fi può engiamente attribuire checchessi scoppiettata, e scoppietti. *Eclat, craquement.*

SCOPPIÀTO, TA, add. Da scoppiare. *Crevé, eclaté.* §. Per Dato in rovina, e, violentemente alzato. *Transporté de colère ; furieux, endiablé.* Ha la faccia di fuoco, e di veleno scoppiato. *Elle a un air enragé de rage.* §. Scoppiato, per Nato, prodotto. *Né ; forti ; produit.* Se' tu così pusillanimo, così d'animo così vile? Non fi può dire, così scoppiato di cerro, o di gratta? Egli non è di quercia, o di grotta, o di dura pietra fcoplato. §. Per spiritato. *Fendu ; trevé ; etonné.* Labbia fcoppiate, e rifa di bertuccia §. Scoppiato, è anche contrario di accoppiato *Decouplé ; depareé.*

SCOPPIATÒRA, f. f. Lo scoppiare, scoppiamento, o l'apertura, che faccia lo scoppiamento. *Eclat, craquement ; fente ; crevasse ; jointure.*

SCOPPIETTÀRE, v. n. Fare scoppietti, fare romore, e fi dice proprimente delle legne, che fanno tal effetto abbruciando. *Craqueter ; craquer ; petiller.*

SCOPPIETTÀTA, fust. f. Scoppiata, scoppietto. *Craquement, crepillon.* §. Talora, vale Colpo fatto collo scoppietto. *Coup de fusil.*

SCOPPIETTÈRIA, fust. f. Soldatesca armata di scoppietto. *Fusiliers ; fusilade armée de fusils.*

SCOPPIETTÌERE, f. m Tirator di scoppietto, armato di scoppietto. *Fusilier.*

SCOPPIETTÌO, f. m. Lo scoppiettare, romore, scoppio. *Craquement ; eclat ; crepitation.*

S OPPIETTO, f. m. Scoppio piccolo. *Petit craquement ; petit bruit, crepitation.* §. Scoppietto, è anche una sorta d'arme da fuoco, detta così dallo scoppio, e romore, che fa nello fcaricarfi, che anche fi dice Archibufo, fcoppio, e fchioppo. *Fusil.*

SCÒPPIO, f. m. Romore, fracasso, che nasce dallo scoppiare delle cose. *Craquement ; bruit ; eclat ; explosion.* §. Sentir prima lo scoppio, e poi il baleno. V. Baleno. §. Scoppio, è anche una sorta d'arme da fuoco, detta così dal fuo scoppio, cioè Strepito, tuono, e rimbombo nello scar carfi, la quale fi dice ancora fcoppietto, archibufo, e da alcuni fchioppo, e fchioppo. *Fusil.* §. Fare scoppio, figuratam. vale Svegliar maraviglia, far pompa, o comparfa. *Eclater ; briller ; faire eclat.*

SCOPRIMÈNTO, e SCOVRIMÈNTO, f. m. Lo scoprire. *Decouverte ; decelement ; l'action de découvrir.*

SCOPRÌRE, e SCOVRÌRE, v. att. Contrario di coprire; e fi ufa anche in fignif. n. p. *Decouvrir.* Scoprirfi, n. p. *Se decouvrir.* §. Per Vedere, o far vedere quello, che non fi vedeva prima. *Decouvrir.*

veir, ou faire voir ce qu'on ne voyoit pas. Indi un altro vallon mi fu fcoperto. §. Scoprire, per Manifestare, palesare. *Decouvrir ; declarer ; devoiler ; manifester ; devoiler.* Tu non potevi a perfona del mondo fcoprir l' animo tuo, che più utile ti fole di me. *Ouvrir son cœur.* §. Scoprirfi ad alcuno, vale Manifestargli interamente alcuna cosa tenuta prima fegreta. *S'ouvrir à quelqu'un.* §. Scoprire, per Intendere, fapere. *Decouvrir ; apprendre.* Accordato fi era fra Alessio Strozzi, il quale sapeva, e aveva fcoperta quella ferpatica. §. Scoprir paese, o terra, vale Veder nuova terra, o nuovo paese. *Découvrir du pays.* §. Scoprire, *Voc. Dis.* Term. fcultorefco, e diceši del levar terra, o altra materia in fuperficie delle cave de' marmi, e pietre, finchè s' arrivi al massio faldo, lo che fi fa fare agli fcarpellini. *Découvrir.* §. Scoprire, fi dice anche di ciò, che fa lo fcultore fopra una statua abbozzata all' ingrosso in un modo, lavorando collo fcarpello, finchè comparifcano le membra della figura. *Découvrir le nud.* §. Scoprire un altare, per riconprirne un altro; proverbio, che fignifica Fare un debito nuovo per pagarne un vecchio; preta la metaf. dallo sparecchiare un altare, per apparecchiarne un altro, per rinnovamento di tovaglie. *Debaucher un trou pour en boucher un autre.* §. Scoprir gli altari, vale anche Dire cose, che altri corrucche, che fi facesse, per non esse di suo servizio, che il pubblico le sappia. *Découvrir ce qui a été fait.*

SCOPRITÒRE, verbal. m. Che scopre. *Qui découvre, &c.*

SCOPRITRÌCE, verbal. f. *Salvin.* Che scopre. *Qui découvre.*

SCOPRITÙRA, e SCOVRITÙRA, f. f. Lo scoprire. *Découverte.*

SCÒPULO. V. Scoglio.

SCOPULÒSO, SA, Voc. Lat. add. Pieno di scogli. *Plein de rochers.*

SCORAGGIÀRE, v. a. Togliere altrui il coraggio; contrario d'Incoraggiare. *Decourager ; abattre ; faire perdre le courage ; faire donner le découragement.* §. In fignif. n. pass. vale Perdere il coraggio, sbigottirsi, sgomentarsi. *Se decourager ; perdre courage.*

SCORAGGIÀTO, TA, add. Da scoraggiare. *Decouragé, &c.*

SCORAMÈNTO, f. m. *Salvin. ec.* Avvilimento d'animo, costernazione. *Consternation, abattement ; découragement.*

SCORARE, V. Scoraggiare.

SCORATO, TA, add. Da scorare. *Découragé, &c.*

SCORRACCHIAMÈNTO, f. m. *Salvin.* Scornacchiamento. V.

SCORRACCHIÀRE, v. a Ridere i fatti d'quello, e di que lo per istraparzato, buttare, e palesare gli altrui errori, e malefatte. *Tromper ses sujets, les defauts de quelqu'un pour le divertir, pour servir sa passion.*

SCORBACCHIÀTO, TA, add. Da scorbacchiare; sformato, scorocchiato. *Affreté ; deshonoré ; flétri.*

SCORRIÀRE, v. n. Lasciar cadere lo 'nchiostro sulla carta per macchiarla, o fia a caso, o fia apposta, fare scrib). *Faire des pâtes d'encre sur le papier.*

SCÒRRIO, f. m Macchia d' inchiostro caduto sopra la carta. *Pate d'encre sur le papier.* §. Per metaf vale Cosa sconcia, imperfetta. *Imperfection ; defectuosité ; chose imparfaite.* Ma senza dubbio come le parole dicono esser ritratti, e non scorbi de' concetti dell' animo, così le lettere delle parole.

SCORBÙTICO, CA, add. T. *Medica.* Appartenente a scorbuto. *Scorbutique.*

SCORBÙTO, f. m. Malore, che offende specialmente le viscere del corpo umano, che fervono alla nutrizione, dependente da una straordinaria acrimonia, che consta, e limp tendifce i liquidi del medesimo corpo. *Scorbut ; le mal de terre.*

SCORCÀRE, v. n. Contrario di corcare; levarfi; e fi ufa anche in fignific. n. p. *Se lever ; sortir du lit.*

SCORCIAMÈNTO, f. m. Lo scorciare. *Raccourcissement ; accourcissement ; retranchement.*

SCORCIÀRE, v. a Scortare. *Accourcir ; raccourcir ; abreger.* §. Scorciare, v. o. Termine di prospettiva, e vale Fare scorci. V. Scorcio.

SCORCIÀTO, TA, add. Da scorciare. *Raccourci.* §. Scorciato, *T. del Blasone.* Diceši de' pezzi scorciati nelle loro estremità in guisa, che non toccano gli orli dello scudo. *Alezé.*

SCORCIATÒJA, f. f. Tragetto, via più corta. *Chemin de traverse ; chemin plus court, qui accourcit.*

SCÒRCIO, f. m. Approssimamento al fine; come scorcio di sera, scorcio del giorno, e simili. *La fin, les derniers jours d'une foire ; la fin, le declin du jour ; un petit reste de foire ; un petit reste du jour.* §. Scorcio, vale anche Positura, o attitudine stravagante. *Position singulière ; extravagante.* §. Scorcio, è anche termine di pittura, o di prospettiva, ed è quella operazione, che mostra la superficie effer renduta capace della terza dimensione, o per dir più chiaramente, Lo scorcio, è quello, che fa apparire le figure di più quantità ch' elle non sono,

fono, cinè una cofa difegnata in faccia corta, che non ha l' altezza, o lunghezza ch' ella dimoftra. *Raccourci*. §. Onde Effere, o Ilare in iſcorcio, ſi dice a figura dipinta in tal modo. *Etre peint en raccourci*. §. Fare ſcorci, vale Dipingnere in iſcorcio. *Peindre en raccourci; exprimer les raccourcis*. §. Vedere, e ſimili, in iſcorcio, contrario di vedere in faccia; ed è quando ſi vede alcuna cofa per banda. *Voir de profil; voir de côté*.

SCORDAMENTO, ſ. m. Dimenticanza. *Oubli*.

SCORDANTE, add. d' ogni g. Diſcordante. *Diſcord; diſcordante; qui ne s' accorde pas*.

SCORDANZA, ſ. f. Diſcordanza, diverſità d' opinione. *Diſſention; diſſerent; contrariété d' avis*.

SCORDARE, v. a. Tor la conſonanza; contrario d' Accordare, e ſi dice di ſtrumenti di corde, e ſimili. *Deſaccorder; rompre; détruire l' accord des inſtrumens de muſique*. §. In ſignif. n. aſſol. vale Non accordare, come: Il liuto ſcorda col violino. *Diſcorder; être diſcordante*. §. In ſignif. n. paſſ. vale Dimenticarſi. *Oublier; perdre la mémoire, le ſouvenir de quelque choſe*.

SCORDÀTO, TA, add. Da ſcordare. *Oublié, &c.* §. Scordato, contrario d' Accordato; che ſcorda. *Diſcordant; diſcordé*.

SCORDÈCIO, ſ. m. Erba, che ha la foglia ſimile a quella della querciuola, ma magiore, e non tanto intagliata, con un poco di lanugine, ed ha odore d' aglio, e ſapore amaro, ed aſtringente, ed i ſuſti quadri, ſopra i quali naſce il fiore roſſigno, e naſce negli acquitrini de' monti. *Germandrée d' eau; germandrée aquatique; trai ſcordium*.

SCORDEVÒLE, add. d' ogni g. Dimentichevole. *Qui oublie aiſément; qui n' a point de memoire; qui a oublié; qui ne ſe ſouvient pas; qui perd le ſouvenir*. §. Per Diſcorde. *Diſcordant; diſcord; contraire; oppoſé; incompatible; diſſimblable; différent; diſſonant*.

* SCORDÍA, ſ. f. Diſcordia. V.

SCÒRDIO, ſ. m. *T. Botanico*. Scordeo. V.

* SCORDO, ſ. m. Diſcordia. V.

SCORÈGGIA, ſ. f. Strificia di cuojo, o ſimile, colla quale ſi percuote altrui. *Fouet de cuir; chambrière*. §. Paſſando uno, che era veſtito mezzo bianco, e mezzo nero tutto da capo infino a piede, eziandio ſcoreggia, e ſcarpette: qui vale Striccia da legare i veſtimenti, o ſimili. *Courroie*.

SCOREGGIARE, v. a. Percuoter colla ſcoreggia. *Donner des coups de fouet*. §. Scoreggiate, vale anche Tirare delle coregge, o peta. *Peter; lâcher les vents*.

SCOREGGIÀTA, ſ. f. Colpo di ſcoreggia. *Coup de fouet*. §. Per Scoreggia. *Fouet*. Cavalcando il vetturale in ſulle fua mula, e tenendo il freno dall' una mano, e dall' altra mano la ſcoreggiata. *Le fouet*.

SCOREGGIÀTO, ſ. m. *Salvin*. Coreggiato da battere. *Fleau*.

SCORGERE, v. n. Vedere, diſcernere. *Appercevoir; decouvrir, diſcerner, démêler par la vue; entrevoir*. §. Scorgere, per Guidare, moſtrare il cammino, far la ſcorta. *Guider; conduire; mener; montrer le chemin*. §. Per Guidare altrui con ſcorta, accompagnare con ſicurezza, ſcortare. *Eſcorter; accompagner*. §. Scorgere la voce, vale Diſtinguere, conoſcerla, trarferita l' operazione dell' occhio all' orecchio, ſiccome diceſi talora Sentire in cambio di Vedere. *Entendre, connoître, diſtinguer la voix de quelqu' un*. ¶. Farſi ſcorgere un balordo, o per balordo, ignorante, triſto, e ſimili, vale Farſi conoſcere per tale. *Se faire connoître pour un ſot, pour un ignorant, pour un méchant, &c.* §. Farſi ſcorgere, aſſolutam. vale Farſi burlare, o beffare. *Se faire mocquer*.

SCORGITÒRE, verbal. m. Che ſcorge. *Qui voit; qui appercoit*. §. Per Guida. *Guide; conducteur*.

SCÒRIA, ſ. f. Materia, che ſi ſepara da' metalli nelle fornaci, quando ſi fondono, e che inſieme con eſſo loro ſcorre fuori di eſſe. *Scorie, croſſe des métaux; laitier*. La ſcoria del piombo diceſi anche *Litarge; cendrée*. §. Scoria, ſi dice anche a quella materia, che ſi ſepara dal ferro già fonduto ne' forni, allorchè ſi ribolle nelle fucine, e coſa altro nome comunemente s' appella Roſticci. *Craſſe, ecume, ordure de mâcheſer*.

SCORIAZIÒNE, ſ. f. *T. Chimico*. L' operazione, per cui ſi riducono in ſcorie i metalli. *Scorification*.

SCORIFICATÒJO, ſ. m. *T. Chimico*. Vaſo, che ſerve all' operazione della ſcoriazion de' metalli. *Scorificatoire*.

SCORNACCHIAMENTO, ſ. m. Lo ſcornacchiare. *Mocquerie; dériſion*.

SCORNACCHIÀRE, v. a. Scorbacchiare. V.

SCORNACCHIÀTA, ſ. f. Scornacchiamento. V.

SCORNACCHIÀTO, TA, add. Da ſcornacchiare; ſcorbacchiato. *Bafoué; mis en dériſion*.

SCORNÀRE, v. a. Romper le corna. *Ecorner; rompre les cornes*. §. Per metaf. Svergognare, sbeffare. *Affronter; deshonorer; faire honte; couvrir de honte*. §. Scornarſi, n. p. Prendere, o ricever vergogna. *Avoir honte; ſe couvrir d' ignominie*.

SCORNÀTO, TA, add. Da ſcornare. *Ecorné*. §. Per Isbeffato, ſvergognato. *Affronté; couvert de honte*.

SCORNEGGIÀRE, v. n. Tirar per lato una cornatella ſcotendo il capo. *Donner de la corne*.

SCORNICIAMENTO, ſ. m. *Voce Dif. in Orificeria*. Lavoro di cornice, e cornice. *Bordure*.

SCORNICIÀRE, v. a. T. d' Architettura, Far cornici. *Chanſourner; faire des corniches*.

SCORNO, ſuſt. m. Vergogna, ignominia, beffa. *Affront; honte; ignominie*.

SCORNÀRE, v. a. Tagliare gli alberi a corona. *Ebrter, ecimer, ébrancher les arbres*.

SCORPACCIÀTA, ſ. f. Corpacciata. V.

SCORPÀRE, v. a. Mangiar bene, e aſſai, che anche diceſi Stare co' pié pari, e ſtare a panciolle. *Remplir ſon pourpoint; manger à ventre déboutonné; ſe gorger*.

SCORPÈNA, ſ. f. Sorta di peſce, che è della ſpezie dello ſcorpione marino, e che ſta per la più parte intorno a i lidi del mare. *Scorpeno; raſcaſſe; ſcorpion de mer*.

SCÒRPIO, ſ. m. V. Scorpinne.

SCORPIÒIDE, ſ. f. *T. Botanico*. Spezie di erbetta, il cui ſeme è ſimile alla coda dello ſcorpione. *Chenille; ſcorpionides*.

SCORPIONCÌNO, ſ. m. Dim. di ſcorpione. *Petit ſcorpion*.

SCORPIÒNE, e SCÒRPIO, ſ. m. Animale terreſtre ſimile a un picciol gambero, con due bocche, e con lunga coda. *Scorpion*. §. Scorpione, per Uno de' dodici ſegni del Zodiaco. *Le ſcorpion*. §. Scorpione, è anche Una ſorta di peſce di mare, ed enne di due ſpezie, maggiore, e minore. *Scorpion de mer*. §. Scorpione marino, è anche Una ſorta d' inſetto di mare, così detto dal volgo de' peſcatori. *Sorte d' inſecte de mer auquel on a auſſi donné le nom de ſcorpion*.

SCORPIONÌSTA, ſ. m. *Voce dell' uſo*. Diceſi a colui, che loda in preſenza, e in aſſenza burla, e mette in ridicolo chi ha lodato. *Homme à double face*.

SCORPORÀRE, v. a. Separare una coſa dal corpo, al quale ella è ſtata incorporata. *Deſincorporer*. §. Scorporare, per cavar dal corpo, e dalla maſſa della ragione, dell' credità, e ſimili. *Démembrer; tirer du fonds*.

SCORPÒRO, ſuſt. m. Lo ſcorporare. *Démembrement, diminution, ſéparation de la ſociete; partie d' argent tirée du fonds*. §. Per ſimilit. Diceſi, che in alcuna coſa non ſi tratta di ſcorporo, di borſa, per dire, che non ſi tratta di ſpendere. *Il ne s' agit point de dépenſer de l' argent*.

SCORRAZZANTE, add. d' ogni g. Che ſcorrazza. *Qui fait des courſes, des incurſions; qui court çà & là*.

SCORRAZZÀRE, v. n. Correre in qua, e 'n là interrottamente, e talora per giuoco. *Courir çà & là, de côté & d' autre; battre bien du pays*. ¶. Per Far correrie, o ſcorrerie, ſcorrere, depredare. *Faire des courſes, des excurſions, ſaccager; piller; depreder; butiner; ravager*.

SCORRENTE, add. d' ogni g. Che ſcorre. *Coulant, liſſant, courant*.

SCORRENZA, ſ. f. Fluſſo, cacajuola, ſoccorrenza. *Flux; cours de ventre; devoiement*.

SCORRERE, v. n. Si dice propriamente il correre, o muoverſi di quelle coſe, che ſcappando dal loro ritegno, camminano troppo più velocemente di quel, che biſognerebbe; come ruote, carrucole, e ſimili. *Gliſſer; couler*. §. Per ſimilit. Scorrer col cervello, vale Impazzare. *Devenir fol ou fou; tomber en démence; affolir; perdre l' uſage de la raiſon*. §. Scorrere, per Trapaſſar con preſtezza, e velocità. *s' écouler; paſſer vîte, ou rapidement*. §. Scorrere, per Andare, o venire allo 'ngiù, cadere con agevolezza in baſſo. *Couler; s' écouler; gliſſer; courir en bas*. §. Per metaf. vale Mancare, venir meno. *Manquer*. Laſſo, così m' è ſcorſo lo mio dolce ſoccorſo, cioè, Mancato. §. Scorrere, per Trafcorrere, laſciarſi trafportare. *Se laiſſer entraîner, ou emporter*. §. Scorrere, per Saccheggiare, dare il guaſto; che anche diceſi Fare ſcorrerie. *Butiner; ſaccager; aller à la picorée*. §. Scorrere, per Leggere, vedere, o narrar con preſtezza. *Parcourir*. §. Scorrer la cavallina, o il paeſe, diceſi dell' Andar liberamente dove ſi vuole, come ſi fa il cavallo, quando è in libertà; e ſi dice per lo più de' giovani. *Courir la bride ſur le col*. §. Scorgere il ventre ad alcuno, vale Aver la ſcorrenza. *Etre dévoyé; avoir un flux; un cours de ventre*. †. §. T. Mar. Scorrere le giunture; viſitare le commiſſure, o giunture per dare il calafatto, ove ſia neceſſario. *Parcourir le coutures*.

SCORRERÌA, ſ. f. Quello ſcorrere, che fan gli eſerciti ad oggetto per lo più di dare il guaſto al paeſe nimico. *Courſe; incurſion; irruption; excurſion; picorée*.

SCORRETTÀCCIO, CIA, add. Peggiorat. di ſcorretto. *Très-mal correct*. Parlandoſi di perſone. *Très-déregle*.

SCORRETTAMENTE, avverb. Di maniera ſcorretta. *D' une maniére peu correcte, peu juſte, peu exacte*. Vivere ſcorrettamente. *Vivre dans le déreglement*.

SCORRETTÌSSIMO, MA, add. Superl. di ſcorretto. *Très-deregle; très-libertin*. Parlandoſi di ſcrittura. *Très-mal correct*.

SCORRETTÌVO, IVA, *Red. lett.* add. Contrario di correttivo; Alterativo, infettivo. *Qui gâte; qui altére*.

SCORRETTO, TA, add. Che ha ſcorrezione, mancante di correzione; e ſi dice più propriamente di ſcrittura. *Mal correct; peu correct; rempli de fautes*. §. Figuratam. per Diſſoluto, vizioſo, contrario di Diſciplinato. *Devegle; diſſolu; libertin; mal-diſciplinè*.

SCORRÈVOLE, add. d' ogni g. Che ſcorre; labile. *Coulant; gliſſant; labile; paſſager*.

SCORREZIÒNE, ſ. f. Propriamente error di ſcrittura. *Incorrection; défaut de correction; faute d' ecriture*.

SCORRIBANDA, e SCORRIBÀNDOLA, ſ. f. Diceſi Dare, o Fare una ſcorribanda, o ſcorribandola, che vagliono Dare, o Fare una giravolta, o una corſa. *Faire un petit tour, une petite courſe*.

SCORRIDÒRE, ſ. m. Soldato, che ſcorre, termine militare. *Ranceur d' eſtrade*.

SCORRIMENTO, ſ. m. Lo ſcorrere. *Ecoulement; flux*. §. Per lo sdrucciolare, Cadimento. *Chute, gliſſade*. §. Per ſcorretta. *Courſe; incurſion, &c.*

SCORRITÒJO, JA, add. Scorfoio. *Coulant*.

SCORRUBBIARSI, m. p. Adirarſi, cruciarſi. *Se fâcher; s' enrager; ſe mettre en colère; ſe courroucer; s' emporter; ſe mettre en courroux*.

SCORRUBBIÀTO, TA, add. Da ſcorrubbiare. *Fâché, &c.*

SCORRUBBIÒSO, SA, add. Adirofo, crucciofo, che ſi ſcorubbia. *Colère; colerique; bilieux; fougueux; emporte; qui s' emporte aiſément; enclin à la colère; ſujet à ſe mettre en colère*.

SCORSA, ſ. f. Scorrimento. V. §. Dare una ſcorſa a un libro, a una ſcrittura, o ſimili, vale Leggerli, riverderlo con preſtezza. *Donner un coup d' œil; parcourir un livre*.

SCORSERÈLLA, ſ. f. Dim. di ſcorſa. *Petite courſe; petite tournée*.

SCORSÌVO, IVA, add. *Zibald. Andr.* Che eccita ſcorſa, in ſignific. di ſoccorrenza, o fluſſo. *Qui dévoie; qui produit un cours de ventre*.

SCORSO, e ſ. m. Vale Sregolatezza, licenza, trafcorſo. *Dereglement; faute*. §. Scorſo di lingua, vale Innavertenza nel favellare. *Équivoque; inadvertance de paroles*. Egli ha fatto uno ſcorſo di lingua. *La langue lui a fourché*.

SCORSÒJO, SA, add. Da ſcorrere, trafcorſo, uſcito di regola. *Echappé, ou virer, altéré; gâté; défectueux*. §. Scorſo, per Paſſaro. *Paſſe; ecoulé*. §. Scorſo, per Sacchcggiato. *Saccagé; pillé, &c.*

SCORSÒJO, JA, add. Che ſcorre; onde diceſi Gappio, o nodo ſcorſoio, o ſimili, cioè Che ſcorre agevolmente, e che quanto più ſi tira, più ſerra. *Nœud coulant*.

SCORTA, ſ. f. Verbal da ſcorgere, Guida, conducitore, compaguia. *Eſcorte; guide*. §. Far la ſcorta, vale Guidare, ſcortare. *Conduire; guider; eſcorter*. ¶. Talora vale Cuſtodire, guardare, fare la guardia. *Garder; monter la garde; faire la garde*. §. Per Accompagnatura, che altrui ſi faccia per ſua ſicurezza; lo ſteſſo che Convoio; e ſi dice anche della Gente, che ſa detta accompagnatura. *Convoi; conduite; eſcorte*. §. Scorta, per la Munizion de' viveri condotti colle ſcorte all' eſercito. *Convoi*.

SCORTAMENTE, avverb. Avvedutamente, accortamente. *Prudemment; ſagement; adroitement; avec ſagacité*.

SCORTAMENTO, ſ. m. *Voc. Dif. in Teſta*. Scorciamento, accorciamento. *Raccourciſſement*.

SCORTÀRE, v. a. Coll' O ſtretto, contrario d' Allungare, Abbreviare, accorciare. *Accourcir; écourter; abreger*. §. Scortarſi, n. p. *Salvin*. Scorciarſi, accorciarſi. *Se raccourcir*.

SCORTÀRE, v. a. Coll' O largo, Far la ſcorta, accompagnare per ſicurezza. *Eſcorter; accompagner; convoyer; faire eſcorte*.

SCORTÀTO, coll' O ſtretto, TA, add. Da ſcortare. *Accourci, &c.*

SCORTÀTO, Coll' O largo, TA, add. Da ſcortare; Accompagnato, diſeſo, guardato da ſcorte. *Eſcorté &c.*

SCORTECCIAMENTO, ſ. m. *Gal. Sagg.* Lo ſcortecciare. *L' action d' ecorcer*.

SCORTECCIÀRE, v. a. Levar la corteccia. *Ecorcer; écroûter; ôter l' ecorce, ou la croûte*.

SCORTECCIÀTO, TA, add. Da ſcortecciare. *Ecorcé, &c.*

SCORTÈSE, add. d' ogni g. Contrario di Cortefe, incivile. *Impoli; incivil; déſobligeant; agreſte; un peu cavalier*.

SCORTESEMENTE, avv. Con iſcortesìa. *Déſobligeamment; cavalierement; impoliment; malgracieuſement; mal-honnêtement*.

SCORTESÌA, ſ. f. Affratto di ſcortefe. *Impoliteſſe; incivilité; groſſiereté; bruſquerie*. §. Dare o fare ſcortesìa, vale Fare qualche diſpiacere. *Déſobliger; faire de la peine, du déplaiſir à quelqu' un*.

† SCORTICAPIDOCCHI, ſ. m. Spizzeca, Piattola, Tignamica, Mignatta, Zacchera, Pilacchera, Spilorcio, Avarone. V.

SCORTICAMENTO, ſ. m. Lo ſcorticare, ſcorticatura, *L' action d' ecorcher; ecorchure*.

SCORTICÀRE, v. a. Tor via la pelle. *Écorcher, arracher, enlever la peau.* §. Per fimilit. Sbucciare, dibucciare. *Peeler, éplucher; ôter l'écorce.* §. Figuratam. per Cavar di fotto altrui affaiffimi danari, che anche dicefi Pelare. *Plumer quelqu'un.* §. Per metaf. In fignific. n. p. vale Morire. *Mourir; laiſſer ſa peau.* §. Scorticare, per Torre altrui rapacemente le foſtanze, o diſtruggere colle troppe gravezze. *Écorcher; exiger trancop; mettre beaucoup d'impôts.* §. Scorticare il palato, dicefi di cibo, o bevanda di ſapore afro, che ſi dura fatica a inghiottire, e che a'ſai diſguſtoſa. *Écorcher le palais; être rude au palais.* §. Tanto ac va a chi viene, quanto a chi ſcortica; modo di dire proverbiale, che ſignifica, che Nello ſteſſo modo pecca, ed è punito chi fa il male, che chi lo conſiglia, e vi conſente. *Autant pèche celui qui tient le ſac, que celui qui met dedans.* ¶. In proverb. Chi non ha ſcorticare intacca la pelle; e ſi dice del metterſi altri a far quel, che non ſa, onde gliene incoglie male. *Il eſt dangereux de faire ce qu'on ne ſait pas.* §. Scorticare ſe, perchè altri ingraſſi; in modo proverbiale ſi dice di Chi giova altrui con proprio pregiudizio, o danno. *Se tuer pour les autres.* §. Pelle, che non puoi vendere, non la ſcorticare. V. Pelle. §. Scorticare il pidocchio, ſi dice di Chi è grandemente avido di guadagnare. *Lésiner; ſendre un cheveu en quatre; vendre ſur un œuf.*

SCORTICÀRIA, ſ. f. Spezie di rete da peſcare. *Seine.*

SCORTICATÌVO, IVA, add. Atto a ſcorticare, che ſcortica. *Qui écorche; qui déchire.* Provano nel ventricolo liquori acetoſiſſimi, e quaſi ſcorticativi. *Qui corroche; qui dechire les entrailles.*

SCORTICÀTO, TA, add. Da ſcorticare. *Écorché, &c.*

SCORTICATÒJO, ſ. m. Coltello tagliente da ſcorticare. *Couteau à écorcher.* §. Scorticatojo, per lo Luogo, dove ſi ſcortica. *Écorcherie.* §. Per ſcorticamento, il falchiar con grao foraa levado quaſi la pelle. *Écorchure.*

SCORTICATÒRE, verb. m. Che ſcortica. *Écorcheur.* §. Per metaf. vale Oppreſſore. *Écorcheur, oppreſſeur.* Diventano, ec. oppreſſori de' poveri, e corticatori de' ſuddi.

SCORTICATÒRIA, ſ. f. V. Scorticaria.

SCORTICATÙRA, ſ. f. Piaga leggiera in parte, ove ſia levata la pelle. *Écorchure; entamure; crature.* §. Per ſimilit. ſi dice anche dell' intaccature, che fanno alle piante. *Taillade; inciſion.* Scorticalo con poco lungo terra, e quando un poco d'umore ne ſia oſcito, imbiota la ſcorticatura con terra bianca, cioè La parte sbucciata. §. Scorticatura, per la Pelle ſteſſa ſcorticata. *Écorchure.*

SCORTICAVILLÀNI, ſ. m. *Cecch. Eſalt.* Segatore, ſcorticatore, angariatore de' Villani. *Qui écorche, qui opprime les paſſans.*

SCORTICAZIÒNE, ſ. f. Scorticamento, ſcorticatura. *Écorchure.*

† SCORTINÀRE, v. a. *T. di Fortif.* Diſfare la cortina. *Abattre la courtine.*

SCORTISSÌMO, MA, add. *Magal. Franz.* Accortiſſimo, ſcaltriſſimo. *Très-aviſé; très-adroit, &c.*

SCÒRTO, ſ. m. Coll'O ſtretto, Scorcio. *Accourci; raccourci; abrégé.*

SCÒRTO, TA, add. Da ſcorgere; Veduto. *Vu; apperçu.* §. Per Accorto, avveduto. *Adroit; prudent; aviſé; fin; prévoyant; intelligent.* ¶. Figuratam. Lingua ſcorta, vale Intelligibile. *Intelligible.* Così lo ſguardo mio le facea ſcorta la lingua, cioè parlevole, e intelligibile. §. Scorto, per guidato, indirizzato. *Guidé y conduit; dirigé.*

SCORZA, ſ. f. Buccia degli alberi, o delle frutta. *Écorce.* Di quella delle frutta, ſi dice anche, *Zeſte; pélure; croque.* §. Fu quel bell' animal ſenza macagna, e ſu compreſo, che nulla gli mancava; fu il mantel di ſcorza di caſtagna, ma ſin al naſo avea la fronte bianca, cioè Del colore della ſcorza della caſtagna. *Couleur de châtaigne.* §. Scorza, per ſimilit. vale Il corpo; maniera poetica. *Le corps; la dépouille mortelle.* ¶. Per metaf. vale Superficie, l'apparenza, l'eſteriore. *Ecorce; ſuperficie; apparence.* Non gli ſponganno fecondo l'intimo, ſpirituale intendimento, ma ſolamente la ſcorza ſpoglian della lettrera ſecondo la gramatica tenano in oligare.

SCORZÀRE, v. a. Levar la ſcorza. *Écorcer; ôter l'écorce.* §. In ſignifc. neutr. paſſ. vale Perder la ſcorza, ſbucciarſi. *Quitter ſa peau.* §. Per metaf. ſpogliare, deporre. *Dépouiller; quitter.* §. Paolo ſe, ſcorzatevi del vecchio peccato, e veſtitevi di tuo Criſto.

SCORZÒNE, ſ. m. Spezie di ſerpe velenoſiſſima, color acto. *Sorte de ſerpent très-venimeux.* §. Orgnzo, ſi dice anche d' uomo rozzo. *Lourdaud; homme groſſier, ſtupide, ſans eſprit; vraie ruche.*

SCORZONÈRA, ſ. f. *Bot.* Sorta di pianta, vetta dall' Indie in Europa, e che prende tal nome, per preſervar ella da i morſi dello ſcorzone. *Scorſonère; ſalſifis.* Scorzonera bianca. *Barbe de bouc.*

SCOSCÈNDERE, v. a. Pompere, o ſpaccare, e propriamente dicefi di rami d' alberi, o ſimili. *Éclater une branche.* §. Per ſimilit. in ſignific. n. e n. p. Fenderſi, aprirſi, ſpaccarſi. *S'ecrouler; ſe fendre; crever; s'entr'ouvrir.*

SCOSCENDIMÈNTO, ſ. m. Lo ſcoſcendere; e dicefi ancora della Coſa, e del luogo ſcoſceſo. *Éclat de branche, ou ébouli; ébouliment; couverture; fente; precipice.*

SCOSCÈSO, SA, add. Da ſcoſcendere; Dirupato. *Éclaté; rompu; precipité; eſcarpé.* §. Per Rovinato. *Ruine; renverſé; demoli.* Città diſfatte, villaggi ſcoſceſi.

SCOSCIÀRE, v. a. Guaſtar le coſce, o ſlogarle. *Deboiter, diſloquer les cuiſſes.* §. In ſignific. n. p. vale Allargare imiſuratamente le coſce in guiſa, ch' elle ſi ſlochino. *Ouvrir trop les cuiſſes, juſqu'à les diſloquer.*

SCOSCIO, ſ. m. Scoſcendimento, precipizio. *Precipice; lieu eſcarpe.*

SCOSSA, ſ. f. Verbal. da ſcuotere; ſcotimento, lo ſcuotere. *Secouſſe; ſacade; ſoubreſaut; ſecouſſement, choc; cahot; cahotage; branlement.* §. Scoſſa, dicefi anche a Piorgia di poca durata, ma gagliarda. *Guiſée; giboulée.* §. Scoſſa, T. *della Cavalleriz.* Tirata di briglia, o di cavezzone. *Sacade.*

SCOSSÀRE, v. a. *Cavalc.* Fare ſcoſſa, ſcuotere. *Secouer, ébranler, &c.* V. Scuotere.

SCOSSETTA, ſ. f. Dim. di ſcoſſa, piccola ſcoſſa. *Petite ſecouſſe, &c.*

SCOSSO, SA, add. Da ſcuotere. *Secoué, &c.* §. Per Privo. *Dépouillé, privé de quelque choſe.* Ivi un buon cavaliere, che piora, e ſcoſſe, ec. trovano a piè ferito, e d'arme ſcoſſo.

SCOSTAMÈNTO, ſ. m. *Lr. in Coſtumanza.* Diſcoſtamento, allontanamento. *Éloignement, l'action de reculer, d'écarter.*

SCOSTÀRE, v. a. Diſcoſtare. *Écarter; reculer, éloigner.* §. Scoſtarſi, n. p. Diſcoſtarſi, allontanarſi. *Reculer; s'éloigner; s'écarter.*

SCOSTÀTO, TA, add. Da ſcoſtare; Allontanato. *Reculé, éloigné; écarté.*

SCOSTUMATAMÈNTE, avverb. Sceoveneviolmente, fenza creanza, contra 'l buon coſtume. *Indécemment, impudemment, mal-honnêtement; vilainement.*

SCOSTUMATÈZZA, ſ. f. Scoſtume. V.

SCOSTUMATÌSSIMO, MA, add. *Varch. ec.* Soperl. di ſcoſtumato. *Très-impoli, &c.*

SCOSTUMÀTO, TA, add. Privo di buon coſtume, mal creato. *Incivil, impoli, mal-élevé; agreſte; débauché, libertin.*

SCOSTÙME, ſ. m. Mal coſtume, mala creanza, ſcoſtumatezza. *Incivilité, impoliteſſe; mauvaiſe éducation; libertinage; débauche.*

SCOTÀNO, ſ. m. Pianta, che ſerve a conciar le cuoja. *Fuſet.*

SCOTENNÀRE, v. a. Levar via la cotenna. *Ôter la peau de la couenne.*

SCOTENNÀTO, TA, add. Da ſcotennare. *A qui on a ôté la peau de la couenne.*

SCOTIMÈNTO, ſ. m. Lo ſcuotere. *Secouſſe; ſecouement, &c.* Scoſſa. V.

SCOTITÈRA, add. e ſoſt. m. *Falcon.* Che ſcote la terra, ciò, che qui dicefi di Giove. *Qui ébranle la terre.*

SCOTITÒJO, ſ. m. Reticino, o vaſo bucherato, nel quale ſi mette l'infalata, o altro per ſciuoterſi dall' acqua. *Saladier à jour pour ſecouer la ſalade.*

SCOTITÒRE, v. m. Che ſcuote. *Qui ſecoue; qui ébranle.*

SCOTITRÌCE, *Paſſav.* Verb. fem. di ſcotitore. *Qui ſecoue, &c.*

SCÒTO, ſ. m. *T. Mercantile.* Spezie di drappo ſpinato di ſtame, così detto, perchè ſul principio, il miſchiare ven va dalla Scozia. *Ecoſſoiſe.*

SCÒTOLA, ſ. m. Strumento di legno, o di ferro a guiſa di coltello, ma ſenza taglio, col quale ſi ſcuote, e batte il lino avanti, che ſi pettini, per farne cader la liſca. *Epade; ecang.*

SCOTOLÀRE, v. a. Battere colla ſcotola il lino. *Espader; ecanguer.* §. Per ſimilit. Scotolare i capelli a uno, vale Dargli ful capo con qualche coſa. *Donner des coups ſur la tête.* E col coltel della Perdola di legno fu pel capo gli ſcotola i capelli.

SCOTOLÀTO, TA, add. Da ſcotolare. *Eſpadé, &c.*

SCOTOMÀTICO, CA, add. Che patiſce di ſcotomia. *Vertigineux; qui a des vertiges.*

SCOTOMÌA, ſ. f. Vertigine tenebroſa con difficoltà di reggerſi in piedi. *Vertige.*

SCOTTA, ſ. f. Il ferro non rappreſo, che avanza alla ricotta *Petit lait.* §. E ſcotta, in termine di Marineria, è quella Fune principale attaccata alla vela, la quale allentata, e tirata ſecondo i venti regola il cammino del naviglio. *Écoutes.*

SCOTTAMÈNTO, ſ. m. *Red. Conſ. ec.* Scottatura, lo ſcottare. *Brûlure.*

SCOTTANTE, add. d'ogni g. *Cr. in Bottiente.* Che ſcotta, che eccita ſcottatura. *Qui ecoude; qui brûle.*

SCOTTÀRE, v. att. Far cottura col fuoco nel corpo dell' animale. *Brûler; ecorcher.* Scottare con acqua bollente. *Echauder.* Scottarſi, n. p. *Se brûler.* §. E per ſimilit. ſi dice del Recare altrui nocumento gagliardo, travaglio, o diſpiacere eccellivo. *Cuire; nuire.* Anche in Franceſe ſi può dire *Echauder*, ma in modo paſſivo, come ſ' *echauder*, che vale, *Être attrapé; recevoir quelque perte, quelque mal dans une affaire.* §. La ſaglia ſcotta, o ſimili, ſi dice di Coloro, che ſtanno ritirati per debiti, o per delitti, onde non poſſono uſcire ſenza manifeſto lor pericolo. *On dit de quelqu'un qui n'oſe pas ſortir pour dettes, qu'il craint le grand air.* §. Chi ſi ſente ſcottar tiri a ſe i piedi, o le gambe, o ſimili; maniera proverb. colla quale ſi accenna, che ciaſcuno dee perdare alla propria difeſa; e ſi uſa ancora quando ſi riprende in generale alcun vizio, perchè talano, che ne ſia macchiato, s'emendi. *Chacun penſe à ſoi.*

SCOTTÀTO, TA, add. Da ſcottare. *Échaudé, &c.* §. Egli è tanto ſcottato dagli obblighi paſſati, ec. che mai volentieri ſi laſcerà ridurre a queſto atto qui ſignrat. nel ſignifc. di Recar nocumento. *Échaudé.*

SCOTTATÙRA, ſuſt. f. Lo ſcottarſi, e la parte ſcottata. *Brûlure.*

SCOTTO, ſuſt. m. Il deſinare, o la cena, che ſi mangia per lo più nelle taverne. *Repas qu'on prend aux auberges, aux cabarets.* §. Dove prima ſtandone a ſcotto i fratelli, egli ſcialaquava, parte da loro, ec. e' diceanlo il più aſſegnato nomo del mondo. qual vale Stando alla ſteſſa menſa, a comune. *Vivre en commun; manger enſemble.* §. E ſcotto, per lo Pagamento, che ſi fa della ſteſſa cena, o altro mang amento. *L'écot; ſa quote-part.* § In proverb. Pagar lo ſcotto, vale Far la penitenza del fallo. *Payer ſa pot caſſé.*

SCOVARE, v. att. Cavar dal coco; e ſi dice di Fiere. *Faire débucher.* Scovar la lepre, *Lever le lièvre.* ¶. E per ſimilit. vale Scoprire. *Découvrir.* Ch coſa, ormai tu ſe' ſcovata. §. Figuratam. Scovare gli andamenti d'alcuno, vale Ricercare, e ritrovare le ſue operazioni. *Découvrir les allures de quelqu'un.*

SCOVÀTO, TA, *Galil.* add. Da ſcovare. *Débuché, &c.*

SCOVERCHIÀRE, SCOVERCHIÀTO, SCOVERTA, SCOVERTAMÈNTE, SCOVERTO, SCOVERTÙRA, SCOVRIMÈNTO, SCOVRIRE, SCOVRITÙRA. V. Scoperchiare, Scoperchiato, Scoperta, ec.

† SCOVIGLIA, ſuſt. f. Immondizia che ſi trahe via con la ſcopa. *Les ordures qui ont été amaſſées avec le balai.*

SCÒZIA, ſ. f. *T. Dell' Architettura.* Cavetto. *Scozie.*

SCOZZÀRE, v. att. Contrario d' Accozzare; e ſi dice per lo più delle carte da giuocare, quando ſi mefcolano, levandole dall' ordine loro. *Battre les cartes.* E nell' uſo ſi dice anche, *Deſaccoucer.*

SCOZZONÀRE, v. att. Domare, e animaeſtrare i cavalli, e l' altre beſtie da cavalcare. *Dreſſer; dompter un cheval.* ¶. E per metaf. Divezzare alcun non pratico, ſcaltrire. *Dénaiſer quelqu'un, le dégourrer, le décraſſer, le façonner.*

SCOZZONATÒRE, verb. m. *Segner.* Che ſcozzona. *Qui dompte les chevaux.* Più comunemente ſi dice Scozzone. V

SCOZZONÀTO, TA, add. Da ſcozzonare. *Dreſſé, &c.* §. Per metaf. vale Scaltro, accorto, avveduto. *Dégroſſi; rusé; fin; adroit.*

SCOZZÒNE, ſ. m. T. *della Cavalleriz.* Nome, che ſi dà a coloro, i quali cominciano a cavalcare un cavallo non ancora avvezzo al freno, per domarlo. *Briſe-cou.*

• SCRAMÀRE, V. Sfelamare.

SCRANNA, ſ. f. Criſeranna, ſedia. *Pilori; ſiege où ſbirle qui ſe plie.*

SCRÀTO, V. Sciato.

SCREDÈNTE, add. d'ogni g. Non credente, diſcredente. *Mecreant; infidèle; incredule.* §. Per Contumace, diſubbidiente. *Déſobeiſſant; contumax.*

SCREDENTÌSSIMO, MA, add. Sup. di ſcredcate. *Très-mécréant.*

SCRÉDERE, v. n. Non credere più quel, che s'e credato una volta. *Decroire; ne croire pas.*

SCREDITÀRE, v. a. Levare il credito, contrario d' Accreditare. *Decrier; décréditer; ôter ou faire perdre le crédit.*

SCREDITÀTO, TA, add. Da ſcreditare. *Décrié, &c.*

SCREDITÈVOLE, add. d' ogni gen. *Mot.* Che non ha credito, che non è degno di credito. *Décrié; décrédité; qui ne mérite aucun crédit.*

SCRÉDITO, ſ. m. Contrario di credito. *Décri, déshonneur; perte; diſcrédit.*

SCREMENTO, ſ. m. Sfcremento. V.

SCREMENZÌA, ſuſt. f. *Salvin.* Sfreranzia, ſcrimanzia. *Eſquinancie.*

SCREPAZZÀRE, v. att. *Paſſ.* Semora lo ſteſſo, che Scoppiare, Crepare. V.

SCREPOLÀRE, v. n. Crepolare, ſcoderſi, aprirſi, cominciare a crepare. *Se crevaſſer; ſe fercer; ſe fendre; ſe fêler; s'ouvrir.*

SCREPOLÀTO, TA, add. Da ſcrepolare. *Crevaſſé, &c.*

SCREPOLATÙRA, s. f. } Crepatura, fessura;
SCRÈPOLO, s. m. } pelo. *Crevasse; fente; gerçure; fêlure; ouverture; lezarde; renarde.*

SCRESCERE, v. n. Contrario di Crefcere, Scemare. *Décroître; diminuer; s'affoiblir.*

* SCREZIA, s. f. V. Screzio.

SCREZIARE, v. a. *Cr. in Sgorbiare.* Macchiare con più colori, fare screziato. *Bigarrer, bâtelanrer.*

SCREZIÀTO, e SCRIZIÀTO, TA, add. Di più colori. *Bigarré; varié; bariolé; marqueté; madré.*

SCREZIATÙRA, s. f. *Volg. It.* Macchie di più colori, *Jaspure; bigarrure.*

SCRÈZIO, s. m. Cruccio, discordia, scisma. *Discorde; fâcherie; dépit; division; dissention; désunion; différent; brouillerie.* §. Per Varietà di colori, o di fregi. *Chamarrure; bigarrure.*

SCRIÀTO, e SCREÀTO, TA, add. Venuto fu, o cresciuto a stento, di poca carne, debole. *Foible; mince; fluet.*

SCRIBA, s. m. Voce Lat. Scrivano, scrittore. *Écrivain; scribe; copiste.* §. Scribi, fi differo anche i Dottori della Legge Giudaica. *Scribe; docteur de la loi.*

SCRICCHIOLÀRE, v. n. Si dice di qualfivoglia cofa dura, o conflilente, la quale renda fuono acuto nell' effere sforzata, o nello schiantarfi. *Craquer; craquer; craqueter.* §. Scricchiola fempre la più trifta ruota: qui è detto proverbiale, di cui V. Ruota.

SCRICCHIOLÀTA, f. f. Suono, o rumore, che fa alcuna cofa nello fricchiolare. *Craquement, claquetis.*

SCRICCIO, ? f. m. Picciolifimo uccelletto, SCRICCIOLO, ? che tien fempre la coda ritta, e fa per le fiepi. *Roitelet de haie.*

* SCRIGNA, f. f. Scrigno. V.

SCRIGNETTO, f. m. Dim. di ferigno. *Petite boîte; petit ecrin.*

SCRIGNO, f. m. Quel rilevato, che hanno in full'a fchiena i cammelli, e gli uomini gobbi. *Bosse.* §. Scrigno, fi dice anche una fpezie di Forziere. *Écrin; layette; coffret.*

SCRIGNÙTO, TA, add. Che ha in ferigno, gobbo. *Bossu.* §. Scrignuto, vale anche per fimilit. Convefo, arcato. *Convexe; argue; courbé en arc, ou en cintre.*

SCRIMA, f. f. V. Scherma.

SCRIMAGLIA, f. f. Scrima, fcherma, fchermaglia. *Défense.*

SCRIMINATÙRA, f. f. *Bemb.* Quel folco in full cranio, onde in due parti dividonfi i capelli. *Raie, en fillon qui partage les cheveux sur le crâne.*

SCRINÀRE, v. a. Sciorre, e diftendere i capelli. *Dénouer les cheveux, les étendre, les délier.*

SCRINÀTO, TA, add. Da ferinare, che ha i crini fciolti, diftefi. *Échevelé; qui a les cheveux épars.*

SCRITTA, f. f. Scrittura. *Pièce d'écriture.* §. Per Inferizione. *Inscription.* §. Per Obbligo in iferitto. *Promesse, contrat, obligation, convention par écrit.* §. Per Contratto di matrimonio diftefo in iferitto. *Contrat de mariage.*

SCRITTÀCCIO, f. m. *Fag.* Pegg. di fcritto. *Paperasses, en mauvaises écritures.*

SCRITTO, f. m. Scrittura. V.

SCRITTO, TA, add. Da fcrivere. *Écrit,* ¶. Scritto, *Pallad. Ven.* Per fimilit. fi dice a cofe, in cui fi feorge qualche lavorio fatto dall' arte, o dalla natura. *Rayé, ouragé.*

SCRITTOJO, f. m. Piccola ftanza appartata, per ufo di leggere, fcrivere, e conferivare fcritture. *Bureau, cabinet où l' on écrit.*

SCRITTORE, f. m. Che fcrive, autore. *Écrivain; auteur.* §. Per Copifta, che fcrive. *Copiste; scribe.* §. Scrittore, *T. della Cancelleria Romana.* Colui, che fcrive le bolle. *Scripteur.*

SCRITTÙRA, f. f. La cofa fcritta. *Écriture.* §. Mettere, o dare in iferittura, o fimili, vagliono Scrivere. *Mettre, coucher par écrit; écrire.* §. Scrittura, affolutam. detta per Eccellenza, s' intende la facra Bibbia. *Bible; l'écriture sainte.* §. Per lo libro, in cui fi contiene la facra fcrittura. *La bible.* §. Scrittura, particolarmente fi dice per Ciò, che fi feriwe ne' libri, e quaderni de' conti. *Écriture; parties doubles.*

SCRITTÙRALE, f m. Scrivano. *Écrivain; clerc; greffier de l' écriture.* §. Per Intendente di fcrittura, maeftro in iferittura, nel figaino. di Bibbia. *Qui fait bien l'écriture sainte.*

SCRITTURÀLE, add. d' ogni g. Di fcrittura, appartenente a fcrittura. *D' écriture; appartenant à l' écriture.*

† SCRIVACCHIÀRE, v. a. Scrivere biafimevolmente, o inutilmente. *Barbouiller du papier inutilement, mal à propos.*

SCRIVANERÌA, f. f. *Fag.* Efercizio, e impiego dello fcrivano. *Office, ou emploi de tenir de livres, ou de copier.*

SCRIVANO, f. m. Colui, che tiene fcrittura, o fia che ferive ne' libri de' conti. *Teneur de livres; commis.* §. Per Copiatore, copifta, che ferive. *Copiste; scribe; clerc.*

SCRIVENTE, add. d' ogni g. Che ferive. *Qui écrit.*

SCRÌVERE, v. a. Significare, ed efprimere le parole co' caratteri dell' alfabeto. *Écrire; coucher par écrit.* §. Quegli, che alla noftra compagnia fcritti fono, cioè Regiftrati, afcritti. *Écrit; enregistré.* §. Scrivere, per Notare. *Écrire; noter; enregistrer.* Affai in prova fi facevano caffare per effere con lui, e egli gli faceva ferivere. §. Scrivere, per Comporre, far compofizioni. *Écrire; composer.* §. Per Attribuire, afcrivere. *Attribuer.* Perchè non fi ferive parte di effi a cortesìa, ma tutto a vizio, e luffuria.

SCRIVÌBILE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che può ferivers. *Qu' on peut écrire.*

SCRIZIÀTO, V. Screziato.

SCRIZIONE, f. f. *Bemb.* L' azione dello ferivere, fcrittura. *Écriture; l' action d' écrire.*

SCROBA, f. f. *Pallad.* Foffa. V.

SCROCCARE, v. a. Fare checcheffia alle fpefe altrui; e per lo più fi dice del Mangiare, e bere. *Escroquer; écornifler.*

SCROCCATÒRE, f. m. Scroccone. V.

SCROCCHETTO, f. m. *Cor.* Dim. di ferocco, ferocchino. *Petit écornifleur.*

SCROCCHÌNA, f. m. *Monof.* Voce di gergo. Lo ftefio, che Scrocco. V.

SCROCCHÌNO, f. m. Che ferocca volentieri, detto per ifcherno. *Écornifleur.*

SCROCCHIO, f. m. Sorta d' ufura, che confiite in dare, e torre robe per grande, e ifconvenevolifimo prezzo, con ifcapito notabile di chi le riceve. *Espèce d' usure, qui consiste à acheter quelque chose à un prix infiniment au dessous de sa valeur.* ¶. Pigliar lo ferocchio, figuratam. vale Ingannarfi. *Se méprendre; se tromper; faire une bévue; prendre un qui-pro-quo.*

SCROCCHIONE, f. m. Che dà gli ferocchi. *Usurier.*

SCROCCO, f. m. Lo ferocicare. *Écornifleurie.* §. Scrocco, per Scroccone. V. §. Vale talora anche Scrocchio. V.

SCROCCÒNE, f. m. Che ferocca volentieri. *Escroc; chevalier d' industrie; écornifleur; parasite; écumeur de marmite.*

SCROFA, f. f. Troja. *Truie.* §. Per metaf. vale Concubina. *Concubine; bagasse.* O che quel maftro in Telogia, che al Tofco mefce il parlar fiechio, fi tien la ferofia, e già n'ha duo baftardi ch' io co-nofco: qui ferofia, in vece di ferofa per la rima. §. Scrofa, per lo ftefio, che Scrofola. V.

SCROFACCIA, f. f. Peggiorat. di ferofa. *Vilaine truie.* §. Talora è detto a donna per ingiuria. *Vache; grosse vache; vilaine femme.*

SCROFOLA, f. f. Tumore fierofo delle glandole involto in una particolar membrana, che viene più frequentemente, che altrove, nel collo. *Écrouelles; scrofules.*

SCROFOLÀRIA, f. f. *T. Botanico.* Sorta di pianta, che nafce per lo più lungo gli argini de' foffi, e che ha virtù mirabile per rifolvere le ferofole. *Scrofulaire.*

SCROFOLÒSO, OSA, add. *T. Medico.* Agiunto degli umori, da' quali fon prodotte le ferofole. *Scrofuleux.*

SCRÒFULA, f. f. *Red. lett.* Lo ftefio, che Scrofola. V.

SCROLLAMENTO, f. m. Lo fcrollare. *Secouement; secousse.* Scrollamento di tefta. *Hochement.*

SCROLLARE, v. a. Crollare. *Secouer; ébranler; branler.* Scrollare il capo. *Hocher.* §. Per metaf. vale Travagliare, tribolare, recar danno. *Troubler; agiter; ébranler.* Quefti fratelli erano forte uniti, nè da propoftare di lor bifogno fcrollati.

SCROLLÀTO, TA, add. Da fcrollare. *Secoué, &c.* V. il verbo.

SCROLLO, fi m. Scrollamento, crollo. *Secouement; secousse; branlement; ébranlement.* §. Scrollo, per Vibrazione. V. Ora con gittamenti di pietre gli uccidono, ora con ifcrolli di lance gli paffano.

SCRÒPOLO, f.m. Pefo, che vale la vigefima quarta parte dell' oncia; Danaro. *Scrupule.*

SCROPULÒSO, SA, add. Voc. Lat. Ineguale, ruvido, afpro, zotico. *Rude; raboteux; inégal.*

SCROSCIÀRE, v. n Si dice del formar quel fuono, che efce del pan frefco, o d' altra cofa fecca transfolle nel mafticarla; e Quello, che fa la terra, o fimil cofa, che fia in vivanda non ben lavata, o mal cotta. *Craquer; craquer.* §. Scrofciare, v. a. vale Far rendere quel fuono, che efce da alcuna cofa fecca mafticandola. *Faire craquer.* §. Scrofciare, fi dice ancora del Bollire, che fa l' acqua fmoderatamente. *Bouillonner.*

SCROSCIÀTA, f. f. Lo ferofciare. *Craquement.*

SCRÒSCIO, f. m. Crofcio, il rumore, che fa l' acqua, o altro liquore, quando bolle, o la pioggia, quando cade tumultuofamente. *Bouillonnement; bruit que fait l' eau en bouillant.* §. Per fimilit. vale *Rogue fait l' eau en bouillant.* §. Per fimilit. vale Romore, e fracaffo femplicemente. *Bruit; fracas.* §. Diceli Scrofcio di rifa, a rifo fmoderato, e ftrepitofo. *Éclat de rire.*

† SCROSTAMENTO, f. m. Stoglimento, o Scadimento della crofta. *L' action de la croûte qui se détache de la peau; la croûte qui tombe.*

SCROSTÀRE, v. a. Levar la crofta. *Écroûter; ôter la croûte.*

SCROSTÀTO, TA, addiett. Da fcroftare. *Écroûté, &c.*

SCROTO, f. m. *Red.* Borfa, ove fono chiufi i teflicoli, coglia. *Scrotum; scrotom; les bourses.*

SCRUNÀRE, v. a. Romperе la cruna. *Casser ou rompre le chas, ou trou d' une aiguille.*

SCRUNÀTO, TA, add. Da fcrunare. *Aiguille dont le chas est rompu.*

SCRUPOLEGGIÀRE, v.n. Avere fcrupoli. *Avoir des scrupules.*

SCRUPOLETTUCCIÀCCIO, f. m. *Red. lett.* Scrupulo irragionevole, e di niun momento. *Vain scrupule.*

SCRÙPOLO, e SCRÙPULO, f. m. Dubbio, che perturba la mente, ed è più proprio delle cofe attenenti alla coficienza, che d' altro. *Scrupule; peines, inquiétude de conscience.* §. Per Dubbio, o fofpetto affolutamente. *Scrupule; doute; resse de difficulté.* §. Per Ifcropolo. *Scrupule; petit poids de vingt-quatre grains.*

SCRUPOLOSAMENTE, e SCRUPULOSAMENTE, avverb. Con ifcrupolo. *Scrupuleusement; d' une manière scrupuleuse.* §. Per Effattamente, con troppa puntualità. *Scrupuleusement; trop exactement; avec trop de précision.* Io veggo una cupola lavorata, e diftinta fcrupolofamente co' cicchi di bruttifimi, e pigriffimi animali, cioè Con troppa puntualità.

SCRUPOLOSISSIMAMENTE, e SCRUPULOSISSIMAMENTE, avv. Sup. di fcrupolofamente, e fcrupolofamente. *Très-scrupuleusement.*

SCRUPOLOSÌSSIMO, MA, add. Sup. di fcrupoloſo. *Très-scrupuleux.* §. Scrupolofiffimo, vale anche Effattiffimo. *Très-scrupuleux; très-exact; de la dernière exactitude.* La fomma velocità delle loro reftituzioni richiede una precifione fcrupolofiffima.

SCRUPOLOSITÀ, f. f. Scrupolo, lo fcrupoleggiare. *Délicatesse de conscience.* §. Scrupolofità, e dice per lo più della foverchia delicatezza nell' operare. *Sophistiquerie; délicatesse excessive.*

SCRUPOLÒSO, e SCRUPULÒSO, SA, add. Che fi fa fcrupolo agevolmente. *Scrupuleux; consciencieux; délicat de conscience.* §. Scrupoloſo, vale anche Troppo effatto, troppo dilicato. *Scrupuleux; minutieux; trop exact; trop précis.*

SCRÙPULO, Scrupolofamente, Scrupolofiffimamente, Scrupolofiffimo, Scrupulofo. V. Scrupolo, Scrupolofamente, &c.

SCRUTÀBILE, Voc. Lat. add. d' ogni g. Che può effere ricercato, o efaminato. *Qu' on peut chercher; qu' on peut découvrir.*

SCRUTÀRE, v. a. *Fior. S. Fr.* Scrutinare. V.

SCRUTATÒRE, Voc. Lat. f. m. Ricercatore, efaminatore, e propriamente dicefi di Dio. *Scrutateur; examinateur; qui examine; qui sonde.* Iddio è ſcrutatore de' cuori degli uomini. *Dieu est le scrutateur des cœurs.*

SCRUTINÀRE, e SCRUTTINÀRE, v. a. Fare ſcrutinio. *Chercher; visiter, fouiller; sonder; éplucher; tâcher de découvrir.* §. Per Iſquittinare, V. Squittinare.

SCRUTINATÒRE, fuſt. m. *Salvin.* Scrutatore. V.

SCRUTÌNIO, e SCRUTTÌNO, f. m. Ricercamento, eſame. *Recherche; examen.* §. Per Iſquittinio. *Scrutin; ɛmotes.*

SCRUTTINÀRE. V. Scrutinare.

SCRUTTÌNO. V. Scrutinio.

SCUCCOMEDRA, e SCUCCUMEDRA, f. f. Nome ſo to per iſcherzo per ſignificare un cavallaccio. *Nom inventé par Bocace, pour exprimer un grand cheval.*

SCUCÌRE, e SCUSCÌRE, v. a. Contrario di Cucire, sfrucire. *Découdre.* † §. *T. Marin.* Schiodare alcuni pezzi della bordatura, o alcuni dei majeri di un Vaſcello per vedere ciò che poſſono celare di difetto. *Découdre.*

SCUCÌTO, e SCUSCÌTO, TA, Add. da' lor verbi; contrario di Cucito, sfrucito. *Décousu.*

SCUDÀJO, f. m. Che fa gli ſcudi. *Faiseur de boucliers.* § Scudajo, *Salvin.* add. Fornito del fuo fcudo, e diceſi della ſtaffugine, o ſimile. *Couvert de son écaille.*

SCUDÀLE, add. d' ogni g. *Prof. Fior.* Di ſcudo appartenente a ſcudo. *D' écuſſon.*

* SCUDÀRE, v. a. Difendere, quaſi Coprir col ſcudo. *Défendre quelqu' un, le couvrir d' un bouclier.*

SCUDÀTO, TA, add. Da ſcudare. *Couvert d' un bouclier.* § Scudato, vale anche Che ha ſcudo, che porta lo ſcudo *Armé, muni d' un bouclier.*

SCUDERESCO, CA, add. Di ſcudiere, appartenente a ſcudiere. *D' écuyer; appartenant à un écuyer.*

SCUDERÌA, f. m. *Voce dell' uſo.* Nome dato alle ſtalle magnificamente architettate, ed ove tengonſi numeroſi cavalli, e propriamente ſtalle ne' palazzi de' Principi. *Écurie.*

SCUDETTO, f. m. Dim. di ſcudo. *Petit bouclier.* §. Al collo del leone non ſcudetto dell' arme del popolo: qui nel ſignifie. di ſcudo dell' arme, o inſegne delle famiglie. *Petit écusson.* §. Per Iſcudicciuolo nel ſignifie. d' occhio, che s' incaſtra nell' intaglio ra del nello. *Écuſſon.* §. Scudetto, *T. de' Magoni.* Bocchetta della ferratura. *Plastron.*

SCU-

SCUDICCIUÒLO, s. m. Piccolo scudo. *Petit écusson*. §. Scudicciuolo, chiamavansi altre volte dalcuni conge della Toscana certe stoffe di tela fine bianche, ch'elle si mettevano al busto nero, quando portavan bruno. *Espèce de pleureuses que les femmes mettent pendant quelques semaines, attachées au corps de la robe*. §. Scudicciuolo, si dice anche Una delle parti della briglia. *Bossette*. §. Scudicciuolo, d'ogni sorte di vetro. *Petit écusson*.

SCUDICCIUÒLO, s. m. Cavallo. Bacchettina, o sorta di bacchettina. *Houssine*.

SCUDIÈRE, f. m. Prestinamore Quegli, che ferve il cavaliere nelle bisogne dell' arme. *Ecuyer*. §. Scudiere, si dice anche di Persona nobile, che ferve in corte a' Principi, o a' Signori grandi in vari nici onorevoli. *Ecuyer*. §. Per Famigliare, o Servidore semplicemente. *Domestique*. §. Scudiere, lo stesso ancora Quegli, che dovea passare alli ordine cavalleresco. *Ecuyer*.

SCUDISCIÀRE, e SCURISCIÀRE, v. a. Percuotere collo scudiscio. *Fouetter*; *frapper*, *battre avec une baguette*, *avec une houssine*. §. Per similit. Percuotere con checchessia. *Frapper*. Sull' elmo le gran colpo gli fendisela, che il brando gli levò etta una finestra.

SCUDISCIÀTO, e SCURISCIÀTO, TA, Add. da' er verbi. *Fouetté*, *Ce*.

SCUDISCIO, e SCURÌSCIO, s. m. Sottil bacchetta. *Baguette*; *houssine*.

SCUDO, s. m. Arme difensiva, che tengono nel raccio manco i guerrieri. *Bouclier*. § E perchè in ali feudi per lo più solevano dipignere le insegne della famiglia; Scudo figurato anche quello Adoano, o Tondo, dove son dipinte cotali insegne, che quella similitudine anche si dicono Arme. *Ecusson*. §. Scudo, per metaf. vale Difesa, riparo. *Bouclier*; *défense*; *protection*. Ogni parola di Dio è no scudo a quelli, che in lui sperano. § Scudo, er la Giustizia della reffuggente. *L'ecusson divant ture*. §. Scudo, diceli anche una Sorta di moneta. *Ecu*. † §. T. *Marin*. Ornato, che si pone in vari oghi del vascello, e principalmente nella fronte del ascello di poppa, in quello del castello di prua a i dentro, e nella fronte del castello davanti, sul ndaro, che è dipinto coll'arme del proprietario. *Ecusson*.

SCUDÒNE, s. m. Accrescit. di scudo, e vale gran c. *Grand bouclier*.

SCUFFIA, s. f. Cuffia. *Coiffe*. §. Per similit. Ogni d'una Specie di riparo del capo, che si porta a sotto l'elmo. *Bonnet de mailles que l'on met sous le casque*.

SCUFFIÀRE, v. n. Mancar con preflezza, con ordigia, e a fai; modo basso. *Tuffer*, *gaudir*, *ruser*.

SCUFFINA, fust. f. Raspa, o lima da legno *Rape*.

SCUFFINÀRE, v. a. Limare, o raschiare colla cuffina. *Polir avec la rape*.

SCUFFIONE, f. m. Cuffia, coll'ac. *Grande coiffe*, *ecoffion*, *bonnet*.

SCUFFIOTTO, s. m. Cuffiotto. V.

SCUFACCIÀRE, v. a. Dar delle mani in fi cuo. *Ferir*. §. E perchè per lo più ciò fa a' bambini, per metaf. Scufacciare uno, vale Trattarlo a bambino. *Traiter quelqu'un en enfance*.

SCUFACCIÀTA, f. f. } Percossa che si dà fin-
SCUFACCIÒNE, f. m. } facciando. *Coup*, *soufflet*.

SCUFETTÀRE, v. n. Dimenare il palo. *Remuer ses jesses*. §. Per Fuggire, saltar via, modo basso. *Sauter*, *s'en aller*, *s'échapper*.

SCUFMÀTO, f. m. Malore de' cavalli, il qua e more, e frattilce il capo dell' anca del, nato doe naturalmente dee flare nel mio mento, o nel cor o del cavallo, quando il piede ferire più ch'e' non ortebbe, o quando uno fi posa diritto verso la ter a. *Effort de la bouche*.

• SCULTÀRE, V. Scolpire. §. Per metaf. Scolpire nel cuore, val. Imprimere altamente checchessia ella memoria. *Graver dans son cœur*, *dans sa mémoire*. Questo servigio io lo verrò scultando nel cur ser sempre.

SCULTÀTO, TA, addietti. Da scultare. *Sculpter*, *Ce*.

SCULTO, TA, add. Scolpito. V.

SCULTÒRE, f. m. Quegli, che fcolpisce, o che fercita l'arte della fcultura. *Sculpteur*.

SCULTÒRIO, TA, add. *Term. gram.* Di fcultura, ultrefco. *De sculpture*; *de la sculpture*.

SCULTÙRA, f. f. L'arte dello fcolpire. *Sculpture*. §. Si prende anche per la cofa fcolpita. *Sculpture*; *ouvrage de sculpteur*.

SCULTURÈSCO, Cat. Scolturefco. V.

SCUMARUÒLA, f. f. *Vetr. It.* Arnefe da entrare d ufo di levar via la fchiuma delle cofe, che fi ann cuocere. *Ecumoire*.

SCUOLA, f. f. Luogo, dove s'infegna, e s'impara arte, o fcienza. *Ecole*; *classe*. §. Per Adunanza di fcolari, o d'uomini fcientati. *Ecole*; *classe*. §. Per Confraterna ta, o Compagnia fpirituale. *Confrérie*; *confrérie*. §. Scuola, così fi chiama in Firenze una maniera di parc con Anici, fointo di

farla la Quarefima, ed a figura d'un fpecfa da teffere, che volgarmente dal Teffitori vien anche chiamata Scuola. *Sorte de petit pain fait à la façon d'une navette de Tisserand*.

SCUOTÈRE, v. a. Muovere, e agitare una cofa velocemente, e con moto interrotto, fiechè ella brandifca, e fi muova in fe ftefa. *Secouer*, *brandiller*, *agiter*, *ébranler*, *battre*, *ébranler*, *branler*, *remuer fortement quelque chose*. §. Per Levarfi di dofso, rimuover da fe, allontanare. *Secouer*, *ôter de soi*; *éloigner*, *s'ôter*. §. E conofcere nel pericolo, chi fe del fallo fea prima con fecure, cioè, Non fi libera, o fcuote. *Se délivrer*, *se dégager*. §. Scuotere il giogo, vale Sottrarfi dalla fervitù. *Secouer le joug*. §. Fig. fi dice anche delle paffioni, e vale Liberarfene. *Secouer le joug des passions*, *ces dompter*, *s'affranchir de leur tyrannie*. §. Per Privare. *Priver*, *dégager*. Che quand'io fa di quella carne feolfo, *fappia* il mondo, che delice è la mia morte. §. Tu può fcuotere, ec. vale Tu puoi dire, e far ciò, che ti vuoi, ta può fare ogni sforzo. *Tu as beau dire & faire tout ce que tu voudras*. §. Scuotersi, n. paff. vale Rifcuotersi, cioè Commoverfi per fubita paura. *Être saisi de peur*, *de frayeur*; *tressaillir de ces mots*. §. Scuotere la refta, vale Negare di fare checchessia. *Hacherna refuser de faire quelque chose*. §. Scuotere le budle, le bafonate, e fimili, vagliono Non curarle, non farne cafo. *Mépriser le coups*, *ne les craindre pas*. §. Scuotere il pelliccione, figuratam. fi dice per ripprendere la difonestà, dell'Ufar l'atto venereo. V. Ufare. §. Scuotere il facco, o Scuotere il facco pe'pellicini. V. Sacco.

SCUOTIMÈNTO, fuft. m. Cr. *in Crusca*. Commozione, lo fcuotere. *Secousse*, *secoussement*. V. Scofa.

SCUOTITÙRE, verbal. m. Cr. *in Crusca*. Che fcuote. *Qui secoue*; *qui agite*; *qui ébranle*.

SCURA, V. Scure.

SCURAMÈNTO, f. m. Scurazione. V.

SCURÀRE, v. n. e SCURARSI, n. p. Diventare fcuro, oscurarsi. *S'obscurcir*, *se troubler*. §. Scurare, parlandofi de' vini, vale Abbacinare. *Faire évaporer*, *aigrir la force*, *la vivacité*, *du vin*. Tirò fotra la fua perfona, e fcurò la cella, cioè Abbacinò.

SCURATO, TA, add. D. fcurare. *Obscurci*, *Ce*.

SCURAZIÒNE, fust. f. Lo fcurare. *Action de rendre obscur*.

SCURE, e SCURA, f. f. Strumento noto d'ferro, per lo più da tagliare le bande. *Cognée*; *hache*. §. Diceli in prov. fcurare il manico d'ello al la fcure, che vale Sforzarsi il meno, perdendo il più. *Jeter le manche après la cognée*. §. Dalli della fcure in fu'piè, pur proverb. che vale operar a prop. o fe ntafatto. *Agir à outre pas pour intéresser*.

SCURETTO, TA, add. Dim. di fcuro, alquanto fcuro. *Un peu obscur*, *un peu sombre*.

SCURÈZZA, f. f. Aggiunto di fcuro, Oscurezza, *obscurité*. *Ombre*, *noirceur*.

SCURIADA, e SCURIATA, f. f. Sferza di cuoio, colla quale si fendano per lo più i cavalli. *Le fouet*, *ce*.

SCURICÈLLA, f. f. Dim. di fcure. *Hachette*, *petite hache*.

SCURISCIÀRE, V. scudiscIare.

SCURISCIÀTO, V. ScudiscIato.

SCURÌSCIO, V. Scudiscio.

SCURISSÌMO, MA, add. Superl di fcuro. *Très-obscur*, *Ce*. §. Per Spaventevol'mo. *Très épouvantable*; *très effroyable*, *Ce*. Un demonio nero, e ch'elle a vedere, che fcriva a modo d'uomo ifcuriffimo. §. Per Crudelissimo, afprifimo. *Très-cruel*, *très-fier*; *très-barbare*. Entro la prigione fi confufe, onde di fcurifima generazi on d'infezzie. §. Per Severifimo. *Très-sévère*, *très-rigoureux*. E per quello l'an molta fretta di lui cercato con baodi oscurissimi. §. Per ma accentuazione a intendersi. *Très-obscur*; *très-difficile à comprendre*. Come molto il Petrarca in quel fuo defidillimo, e fcurifimo fonetto. §. Per Profondissimo, e imbrosliamo. *Très-profond*, *très-embrouillé*, *très-sombre*. Paffando poi una fcurifima valle, fu da crudelissimi ladroni adatto.

SCURITÀ, } f. f. Adratto di fcuro, lo fteffo, che Oscurità, privazione di
SCURITÀTE, } fplendore, e di luce. *Obscurité*, *ténèbres*; *privation de lumière*. §. Per Pallidezza. *Pâleur*. Le mandorle aggravano il capo, e muricano la fcurità del vifo. §. Per Difficoltà d'intendere. *Obscurité*, *fonte*; *difficulté de comprendre*; *ténèbres*. Scurità fopra fcurità, fono li fuoi illari fcolaresthi. §. Per Eccesfivo fermino, o calamità, quafi cofa fcura, e orribile a vederfi. *Calamité*; *malheur extrême*; *désastre*. L'abbadamento, e fcurità, ch'ebbe la Chiefa di Roma, ec. §. E una fcurità, vale È una cofa malagevolifima, intrigatifima. *C'est un abîme à débrouiller*.

SCURO, f. m. Scurità. *Obscurité*.

SCURO, RA, add. Ofcuro, tenebrofo, privo di luce. *Obscur*; *sombre*; *ténébreux*; *opaque*; *embrumé*. §. Per Nero, annerito. *Brun*; *noirci*; *noir*, *obscur*. Io non ebbi mai fimile paura, perocchè più fcuro corpo non vidi mai. §. Per Pallido, pri-

vo di colore. *Pâle*, *blême*; *livide*; *hâve*; *blafard*; *pâmé*. §. Per Torbido. *Trouble*. Lo mezzano ha alle toffate, ne' piedi, e corpo, e unghie piccole, e malvage, e gli occhi grofli, e fcuri. §. Scuro, per Malagevole a intendersi. *Obscur*; *difficile à comprendre*. §. Più non dirò, e fcuro fo, che parlo; ogni in forza d'avverb. cioè, Oscuramente. *Obscurément*; *d'une manière peu intelligible*. §. Per Lugnito, privo di fama. *Obscur*; *inconnu*; *sans nom*; *semblé*. • Per Crudele, fiero, terribile. *Cruel*; *fier*; *terrible*; *effroyable*. Quelli cioè, che fono gravi, fanno fogoare cafe grani, torbe, fcure, paurofe.

SCURÒLE, add. d'ogni s. *Catégt. ec.* Buffonefco, ridicolo. *De bouffon*; *de plaisant*.

SCURRILITÀ, SCURRILITÀDE, e SCURRILITÀTE, s. f. Loquacità difonefta. *Scurrilité*; *bouffonnerie*; *gaillarde*; *plaisanterie basse*.

SCUSA, f. f. Lo fcufarfi. *Excuse*. §. Scufa, fi dice anzora delle ragioni, che fi allegano per fcufarfi, o per ifcufare altrui. *Excuse*, Fiedo ricevere le fcufe volentieri, e ri pole, ec. §. Scufa, in fignificazi più efteso, vale anche Pretefto, Intertigno, per ischivare di fare, o dire checchessia. *Excuse*, *prétexte*, *défaite*; *échappatoire*; *subterfuge*. Sotto fcufa di mandarmi a fludiare a Montenio, da lei mi fu mandato.

SCUSABILE, add. d'ogni gen. Da effere fcufato. *Excusable*; *qui mérite*, *digne d'excuse*.

SCUSABILMENTE, avv. *Accad. Cr.* In modo, che fi dia luogo alla fcufa. *D'une manière excusable*.

SCUSAMÈNTO, f. m. Scufa. V.

• SCUSANZA, f. f. Scufa. V.

SCUSÀRE, v. a. Contrario d'accufare, procurare di fcufare, con addurre ragioni favorevoli; e fi ufa anche in fignif. o paff. *Excuser quelqu'un*, *le justifier*, *le laver*, *le disculper*. Al n. p. *S'excuser*. §. Scufare, per Rifparmiare checchessia, ferrando in ciò un vero. *Épargner*. Se l'nova de' pesoni alle galiere fi pongano, fcufa le madri dal covare.

• SCUSÀTA, f. f. Scufa, Scufazione. V.

SCUSÀTO, TA, add. Da fcufare. *Excusé*, *Ce*.

SCUSATÒRE, verbal. m. Che fcufa. *Celui qui excuse*.

SCUSAZIÒNE, f. f. Scufa. V.

SCUSCÌRE, v. Succire.

SCUSCÌTO, V. Succito.

SCUSSISSIMO, MA, add. Sup. di fcuffo. *Très à fond creux*, *Ce*.

SCUSSO, SA, add. Quegli, a cui non è rimafo niente. *Pauvre*, *dénué*; *dépouillé*.

SCUTICA, f. f. Sferza, fcuriada, ftaffile. *Fouet*.

† SCUTO, f. m. Piccolo fchifo, che s'adopera in ferigo del vafcello. *Sorte de petite chaloupe*.

SDARSI, n. p. Contrario di Addarfi, Avvicinarfi, impegnarfi, cellar dall' operazione per impedirla. *Cesser de travailler*. *Devenir paresseux*, *n'ouvrir*, *s'être sauvé de la fatigue*.

SDÀTO, TA, Contr. add. Da sdare. Data via, impegnato. *Qui ne travaille*; *paresseux*.

SDERTARSI, n. p. Sfogarfi di debito. *Acquitter ses dettes*. §. Per fimile, vale S. Addarfe. *Se délasser*, *s'asseoir*, *se mettre à l'ombre*, che di cofe di marchiani così, ha l'obbligo così.

SDEGNAMÈNTO, f. m. Sdegnofità. *Dépit*, *colère*, *ressentiment*.

SDEGNANTE, add. d'ogni g. Che fdegna. *Dédaigneux*; *méprisant*; *hautain*.

SDEGNARE, v. n. e SD. GNARSI, n. p. Non degnare, d'piacere, avere a fchifo, fch fare. *Dédaigner*, *mépriser*; *abhorrer*; *en avoir horreur*. §. Sdegnare, e Sdegnarfi, per Adirarfi, aver per male, pigliare fdegno. *Se fâcher*; *se mettre en colère*. *Je m'irrite*; *je le sais bien*; *je me mets en colère*. §. Sdegnare, per metaf. fi dice delle Piante, quando poi qu lche offefa, o fi fecano, o non a rice la ferma. *Dépérir*. L'abete, e il cipreffo atmodi sdegnano, e non vanno innanzi.

† SDEGNATAMÈNTE, avv. Con isdegno, in modo di sdegnato. *En colère*; *en se fâchant*.

SDEGNATO, TA, add. Da fdegnare. *Indigné*; *fâché*, *mis de colère*, *Ce*.

SDEGNATRÌCE, verbal f. Che fdegna. *Celle qui indigne*; *qui mécontente*.

SDEGNO, f. m. Ira, e ucciò, indegnazione. *Colère*; *indignation*, *courroux*, *ressentiment*; *dépit*. §. Avere a fdegno. Tenere a fdegno, o fchifo, e fimili, vagliono Schifare. *Dédaigner*; *mépriser*. Mentre vifse nel mio albergo a fdegno s'ebbe.

SDEGNOSAGGÌNE, f. f. Sdegnofità. V.

SDEGNOSAMÈNTE, avv. Con isdegno. *Avec indignation*; *avec colère*.

SDEGNOSETTO, TA, add. Dimin. di sdegnofo. *Un peu dédaigneux*, *un un peu fâché*, *un peu dépité*.

SDEGNOSISSIMAMÈNTE, avv. Sup. di sdegnofamente. *Avec la plus grande indignation*; *avec un grand emportement de colère*.

SDEGNOSISSIMO, MA, add. Sup. di sdegnofo. *Très-emporté*; *très-colère*, *très-fâcheux*, *Ce*.

SDEGNOSITÀ, } f. f. Adratto di sdegno-
SDEGNOSITÀDE, } fo, Crucciofo. *Colère*;
SDEGNOSITÀTE, } *dédain*; *dépit*; *emportement*; *indignation*, *courroux*.

SDEGNÒSO, SA, add. Pieno di sdegno, cruccioso. *Dedaigneux ; colère ; hagard ; hargneux ; inquiet ; brusque ; emporté.* §. S' averà un temperamento talmente sdegnoso, e per così dire :' un senso così squisito, che la menomella d' una candela, che gli asoli punto d' attorno, farà abile a mettere in fuga l' acquatzente in esso racchiusa ; qui metaforicamente per lo stesso, che altrimenti dicesi Geloso, *Delicat*

SDEGNUZZO, s. m. Dim. di sdegno. *Dépit*.

SDELINQUÌTO, TA, *Prof. Fior.* add. Lo stesso, che Sdilinquito. V.

SDENTÀRE, v. a. *T. di varj Artisti.* Rompere qualche dente d' un istrumento, o ordegno, come sega, ruota, o simile. *Edenter*.

SDENTÀTO, TA, add. Senza denti. *Édenté ; brèche-dent*. ¶. Per similit. si dice anche delle cose, alle quali manchi alcun dente, come seghe, e simili. *Edenté*.

SDICÈVOLE, add. d' ogni gen. Disdicevole, non convenicnte. *Messeant ; indecent ; mal-séant ; malhonnête*.

SDILACCIÀRE, v. att. Dilacciare. *Délacer ; délier*. §. Sdilacciarsi, n. p. *Bern.* Dislacciarsi, slacciarsi, dilacciarsi. *Se délacer*.

SDILACCIÀTO, TA, add. Dasdilacciare. *Délacé, &c.*

SDILINQUIMENTO, s. m. Deliquio, svenimento. *Évanouissement ; défaillance ; lypcope ; pâmoison*. §. Omè dall' altra parte que' di fapa, e di mel sdilinquimenti ; qui figuratam. *Défaillance*.

SDILINQUÌRE, v. n. Intenerire, o divenir troppo liquido. *Devenir trop liquide, trop tendre*. §. Per similit. Infacchire, e quasi Venir meno. *Tomber en défaillance ; se pâmer ; s' évanouir*. Perchè *per* cui stimenta, anzi ripieno di savorra, di fummo, e d' alterezza sdilinquir ti fa tutto, e venir meno. ¶. In fignific. att. vale Render fiacco, indebolire. *Affoiblir ; debiliter ; lasser ; relâcher ; rendre foible*. Questi si fatti brodi puri, e semplici sdilinquiranno, e dilaveranno lo stomaco.

SDILINQUÌTO, TA, add. Da sdilinquire. *Pâmé, &c.*

SDIMENTICANZA, s. f. Dimenticanza. *Oubli*.

SDIMENTICÀRE, v. n. e SDIMENTICARSI, n. p. Dimenticare. *Oublier*. §. Sdimenticare, in fignif. att. vale Far dimenticare. *Faire oublier*.

SDIMENTICÀTO, TA, add. Da sdimenticare. *Oublié*.

SDIMÈNTICO, CA, add. Dimentico. V.

SDIPIGNERE, v. att. Spignere, scancellare ciò, che è dipinto. *Effacer la peinture ; effer*.

SDIRICCIÀRE, v. a. Cavar le castagne del riccio. *Éconffer les châtaignes*.

SDOGANÀRE, v. a. Cavar di dogana. *Retirer de la douane*.

SDOGÀTO, TA, add. Senza dogbe. *Qui est sans douves, où à qui il manque quelque douve*.

SDOLCINÀTO, TA, add. Che ha dolcezza senza spirito. *Fade*.

* SDOLÈRE, v. n. Cessare di dolersi, restar privo del dolore. *Se consoler ; se tranquilliser ; rester sans douleur*.

SDONDOLÀRE, *Salv.* Lo stesso, che Dondolare. V.

SDONNÀRE, v. att. Contrario d' Indonnare, Mettere in libertà. *Mettre en liberté ; donner la liberté*. §. In fignif. n. pass. vale Porsi in libertà. *Se deliver, se dégager de l' esclavage, de la servitude, de la captivité*.

* SDONNEÀRE, v. n. Snamorarsi. V.

SDONZELLARSI, n p. *Cr. in Donzellare*. Donzellarsi, balocearsi, dondolarsela. *Se dandiner ; faire le dandin ; perdre le temps*.

SDOPPIÀRE, v. att. Contrario di Addoppiare, e Sempiare. *Déplier*.

SDORMENTÀRE, v. a. Contrario di Addormentare, e Destare. *Éveiller ; reveiller*. §. In fign. neutr. pass. vale Destarsi. *S' éveiller ; cesser de dormir*.

SDORMENTÀTO, TA, add. Da sdormentare. *Éveille ; réveillé*.

SDORMENTÌRE, v. a. *Prof. Fior.* Sdormentare, destare, eccitare. *Éveiller ; réveiller*.

SDOSSÀRE, v. att. Contrario d' Addossare, Cavar di dosso, posare. *Décharger ; soulager ; ôter de dessus ou quitter*.

SDOTTORÀRE, v. a. Contrario di Addottorare. Privare della dignità, o de' privilegi di Dottore. *Dégrader un docteur, lui ôter les privileges, la qualité de docteur*.

SDOTTORÀTO, TA, add. Da sdottorare. *Dégradé ; qui n' a plus les privileges de docteur*. §. Per metaf. vale Privato di qualche ornamento. *Dégradé*. Quell' eran, Signor mio, di più monere le miserabili teste scorticate, sfaldate, tose, sfrontate, sdottorate, e di lettere prive.

SDRAJARSI, n. p. Porsi a giacere. *Se coucher, s' étendre de tout son long*.

SDRAJÀTO, TA, addiett. Da sdrajare. *Étendu, couché de tout son long*.

SDRAJÒNE, avv. A giacere. *Étendu, couché de tout son long*.

SDRUCCIOLAMENTO, sust. m. Lo sdrucciolare. *Glissade ; faux pas*.

SDRUCCIOLANTE, V. Sdrucciolente.

SDRUCCIOLÀRE, v. n. e SDRUCCIOLARSI, n. pass. Scorrere ; e si dice propriamente del piede dell' animale, quando posto sopra cosa lubrica scorre senza ritegno, e generalmente si dice d' ogni altra cosa, che a quella similitudine scorra. *Glisser ; couler*. §. Per Scendere velocemente. *Descendre précipitamment*. Già potette sentir, come rimbombe l' altro rumor nelle propinque ville, ec. e con spuntoni, ed archi, e spiedi, e fombbe veder da' monti sdrucciolarne mille. §. Sdrucciolare, figuratamente per Trauasare, incorrere con facilità, e per lo più si prende in cattiva parte. *Glisser ; broncher ; faire un faux pas ; tomber en faute*. Ma noi in questa vita mortale potemoci molto bene sdrucciolare.

SDRUCCIOLÈNTE, e SDRUCCIOLANTE, add. d' ogni g. Aggiunto di cosa, sopra la quale si sdrucciola, Sdrucciolofo, lubrico, liscio. *Glissant*. §. Per metaf. parlandosi di versi, vale Naturale. *Aisé ; coulant*. Quanti mai fece versi interi, e rotti, tutti son belli, sdrucciolanti, e dotti. Parla de' versi del Berni. §. Sdrucciolente, per Veloce, transitorio, fugace. *Transitoire ; passager ; qui passe vîte ; qui s' écoule avec rapidité ; de peu de durée*. La natura ci ha messi in possessione di questa sola cosa sdrucciolente, e fuggitiva.

SDRUCCIOLÈVOLE, add. d' ogni gen. Lubrico, sdrucciolofo, che sdrucciola, che scorre. *Glissant*. §. Figuratam. vale Pericoloso, facile a far cadere in fallo. *Glissant ; dangereux ; critique*. Appreso del quale egli avea utilmente consumata la sua fanciullezza, ed ora sosteneva la sdrucciolevole adolescenza.

SDRUCCIOLEVÒLMENTE, avverb. In maniera sdrucciolevole, e per lo più si dice al fig. e vale Agevolmente. *Aisément ; facilement*. Il fine, che fanno questi recidivi, i quali si spesso, e sì sdrucciolevolmente ritornano dalla grazia al peccato, è simile appunto al fine, che fanno coloro, i quali frequentemente vengono meno, e tramortiscono.

SDRUCCIOLO, s. m. Sentiere, che va alla china, dove con difficoltà si può andar senza sdrucciolare. *Glissoire ; endroit glissant*. §. Per l' Atto dello Sdrucciolare. *Glissant*. §. Per Inciampo. *Achoppemens ; broncheade ; obstacle*. §. Sdrucciolo, *T. degli Architetti*. La pendenza dell' impostatore. *Chanfrin ; biseau*.

SDRUCCIOLÒLO, LA, add. Sdrucciolofo. *Glissant*. §. Rime, o versi sdruccioli, diconsi Quelli, che dopo l' ultimo accento hanno più sillabe brevi. *Vers de vers Italiens dont les dernières Syllabes sont brèves*.

SDRUCCIOLÒNE, avv. *Capr.* In maniera sdrucciola. *En glissant*.

SDRUCCIOLÒSO, SA, add. Che sdrucciola, facile a sdrucciolare. *Glissant ; qui glisse ; où il est facile de glisser*. ¶. Per metaf. vale Veloce, facile a trapassare, o scorrere. *Glissant ; passager ; transitoire*. §. Sdrucciolofo, per Idrucciolo, nel fignif. di verso. V. Sdrucciolo.

SDRÙCIO, s. m. L' atto dello sdrucire, e il luogo sdrucito. *L' action de decoudre, & l' endroit décousu ; dechirure*. §. Per Apertura, spaccamento, rottura. *Ouverture ; fente ; trou*.

SDRUCÌRE, e SDRUSCÌRE, v. a Propriamente distare il cucito, cucire. *Découdre*. §. Per similit. vale Aprire, fendere, spaccare, e si usa in fignific. n. e n. p. *S' enter ouvrir ; se fendre*.

SDRUCÌTO, s. m. Spaccamento, spaccatura, taglio grande. *Dechirure ; taillade ; fente*.

SDRUCÌTO, e SDRUSCÌTO, TA, add. da' lor verbi. *Decousu, dechiré, &c.* §. Per Aperto, fesso, spaccato. *Fendu ; entr' ouvert ; crevassé*. Sopra la struetura vesti guarnono i pidroni.

SDRUCITÙRA, s. f. *Bern.* Rottura, spaccatura. *Dechirure ; taillade ; fente*.

SDRUSCÌRE. V. Sdrucire.

SDRUSCÌTO. V. Sdrucito.

* SDURÀRE, v. a. Toglier la durezza, intenerire. *Attendrir ; rendre tendre*.

SE, Particella condizionale in genere, e vale Caso che, Dato che, Posto che, Posta, o verificata la condizione che. *Si ; en cas que ; pourvu que ; à moins que*. §. S' io dissi falso, e tu falsasti il conto, cioè, io concedo, e non niego d' aver detto falso. *Je ne disconviens pas que j' n' aye point dit vrai*. §. Se, talora è congiunzione dubitativa. *Si*. Non so, se a voi quello se ne parrà, che a me ne parrebbe. *Je ne sais pas si vous trouverez bon ce que je croirois à propos de faire*. §. Se, per Così, in principio di locuzione pregativa, o difiderativa. *Ainsi ; de même*. Se m' atti Iddio, disse il cavaliere, io il vi credo. §. Se, per Benchè, Ancorchè, Quantunque. *Quoique ; bien que ; quand même*. Si dispose, se morir ne dovesse, di parlarle esso desso. §. Se, per Poichè. *Si ; puisque*. Che mal per noi quella beltà si vide, se viva, e morta ne dovea tor pace. §. Se, in vece di Quanto. *Tant que ; autant que*. E qual forzore, che fa vinaccia piglia di sopra (fiumimala, se tu sai) fa pigliare il fuoco al vino. §. Sed, fu talora ufato in concorso di vocale in vece di Se. §. Se, si trova talora presso gli Antichi tronco, e unito al pronome Tu, dicendosi Stu in vece di Se tu. *Si tu*. ¶. Se', segnato d' apostrofo, vale Se i, Se li, Se gli. *Si les*. §. Se, pronome primitivo singolare, e plurale, e di tutti i generi, che gli Antichi talora differo anche Sene. Non ha se non quattro casi ; secondo, terzo, quarto, e sesto. Se. §. Nel secondo caso. *De soi*. Equivi ad instanzia di se la sacca stare. §. Il secondo caso riceve senza perdere il segno tutte quelle prepofizioni, Fuori, Verso, Appresso, Sopra, Contra. *Hors de soi ; devers soi, &c.* §. Nel terzo caso. *A soi*. E a se medesimo dispiacendo per lo puzzo, ecfu per una via chiamata la ruga Catalana. §. E senza segno pure nel terzo caso, come : Quando la gelosia gli bisognava, del tutto se la spogliò. *S' en dépouilla*. §. Il terzo caso riceve le preposizioni Rincontro, Di rimpetto, Contro, e simili. §. Nel quarto caso. *Soi ou se*. E se ad ogni servigio, ecbfferse. §. Il quarto caso riceve le preposizioni Infra, Intra, Fra, Tra, che vaglion l' istesso, e In, Appresso, Per, Verso, e Sopra. §. Recarsi sopra se, vale Porsi in atto di penfare. *Se mettre à penser*. §. Ma ciascuno per se, e poi tutti insieme apertamente confessarono, ec. cioè Di per se. *De son côté*. §. Con le barbe più nere gli vedere, e sopra se andare, e carolare, e giuftrare, cioè Colla persona diritti, e in sulla vita, che si direbbe anche Sopra di se. *Bien droit*. §. Ma ciascuna per se prarea ben degna di poema chiarissimo, e d' istoria, cioè Nel suo essere, di sua natura. *En son particulier ; par elle-même*. §. Nel sesto caso. *De soi*. Non d' altra maniera, che se similmente tutti i suoi averse da se scacciati. §. Cominciò una sua novella, la quale nel vero da se era bellissima, cioè Di sua natura. *Par elle-même*. §. A cui rivolgo il mio debile stile pigro da se, ma 'l gran piacer lo sprona, cioè Naturalmente. *Naturellement*. §. Biado v' andò, e da se a lui apparto gli mostrò tutti i suoi errori, cioè A solo a solo. *Tête-à-tête*. §. Il sesto caso riceve le preposizioni In, e Con, ma la prepofizione Con, molte volte gli si pon dietro, e gli si affigge, facendone una sola proposizione, e per rispetto del suono gli si toglie la N. §. Ricciardo in se medesimo godeva di queste parole. *En lui-même*. §. Seco propofero di fargli di questa penna alcuna beffa. *Entre eux*. §. L' amico a pena era ancora in se, che cominciò a dire, cioè A pena era rinvenuto dallo sbalordimento. *A peine avoit-il recouvre fes sens, ou etoit rentré en soi-même*. §. Si pone avanti alle particelle il, lo, li, gli, la, le, scrivendosi poi talora in vece di Se il, Se 'l, o anche Sel. Sel fece chiamare, e si gli disse. *Le fit appeller à soi*. §. Quando la gelosia gli bisognava, del tutto se la spogliò. *Il s' en dépouilla*. §. Se, usato in forza di sustantivo, significa L' interno. *L' intérieur*. Parmi, che nel suo se, cosi diceste Platone. *En soi-même*. §. Se, quando è posto davanti alla particella Ne, o affissa, o non affissa al verbo, è lo stesso, che 'l Si, che accompagna il verbo, e salle n pass. *Se*. §. Sapeva si fare, che Bentivegna de Mazzo non se ne avvedeva. *Il ne s' apperceoit point*. §. Se, particella riempitiva, che s' accompagna nella stessa guisa, più spesso colla particella Ne. §. Li tre giovani alle lor camere da quelle delle donne separate se ne andarono. *S' en allèrent*.

SEBÀCEO, CEA, add. *T. Anatomico*. Aggiunto di quelle ghiandole, per mezzo delle quali si separa un umore rappreso, come il sego. *Sebacée*.

SE BENE, } Lo stesso, che Benchè, Congiun-
SEBBÈNE, } zione, che serve allo indicativo, e al congiuntivo. *Quoique ; bien que*.

SEBESTÈN, s. m. *Red.* Voc. forest. Sorta di frutto medicinale folutivo. *Sebeste*.

SECANTE, s. f. *Geometrico*. Dicesi Secante d' un angolo, il maggiore di due lati d' esso, supponendo che l' angolo sia terminato da una base pependicolare ad uno de' lati. *Secante*.

SECARE, Voce Lat. Segare. V.

SECÀTO, TA, *Sannazz.* add. Da secare, Reciso, tagliato. *Coupe*.

SECCA, s. f. Luogo infra mare, che per la poca acqua è pericoloso a' naviganti. *Basses ; bas-fond ; banc de Sable, ou rochers cachés sous l' eau*. §. Secca, per similit. fu detta la Terra. *La terre*. E se or sotto l' emisperio giunto, ched è opposito a quel che la gran secca concreta. §. Rimanere sulle secche, Trovarsi sulle secche, o sulle secche di Barberia, e simili, dicesi dell' Essere impedito in sul più bel del far checchessia, e non poter procedere più avanti ; tolta la metafora da' naviganti, quando rimangono col legno nelle secche. *Echouer sur le plus beau d' une affaire*. §. Lasciare in sulle secche, o in secco, vale Abbandonare altrui lasciando in necessità, o in pericolo. *Abandonner quelqu' un dans un besoin, ou dans le danger*. † §. Secca accodata, f. f. Fila, o serie di banchi di sabbia, o di sasso, che imbarazzano l' inxesso dei fiumi, o dei porti. *Plusieurs basses enfemble*.

SECCÀBILE, add. d' ogni g. Atto ad esser seccato. *Qui peut se sécher, propre à devenir sec ou plus dur*.

SECCAFÌSTOLE, s. m. *Cassell.* Seccaggine, migiatta, zecca, mosca culaja, increscioso, importuno. *Fâcheux ; importun ; ennuyeux*.

SECCÀGGINE, f. f. Secchezza. *Sécheresse ; aridité*. §. Dare seccaggine, vale Infastidire, inquietare. *Ennuyer ; importuner ; inquieter*. §. Per venire a noi uomini rustici, e idioti, e che abitiamo in questa seccaggine dell' eremo, cioè in lungo sterile, ed arido, in cui è posto l' eremo. *Lieu stérile, aride, &c.* §. Seccaggine, per metaf. vale Noja, fastidio,

dio, importunità. *Importunitas; cunni; gêne; importunité fâcheuse.*

SECCAGGINÒSO, SA, add. Aggiunto, che fa dà li alberi, quando hanno addosso rami, o tronconi secchi. *Arbre qui a du bois mort; arbre à bois sec.* Sdegnano il pennato, però fera loro il seccagnolo colle mani, qui in forza di fuoco, vale rami seccaggiuoli, o secchi. *Le bois mort; les mauvais sèches.*

SECCAGNA, s. f. Secca. *Bassin; bas-fond; dune, banc de sable ou de rochers.*

SECCAMENTE, avv. *Cr in Piede, ec.* Con seccezza, arditamente. *Sechement; d'une manière sèche.*

SECCAMENTO, s. m. Il seccare, secchezza, secca. *Dessechement, sechereste.*

SECCÀRE, v. att. Privar dell'umore, toz via l'umido. *Secher; rendre sec.* §. Si usa anche fuor fic. n. p. e vale Divenir secco. *Secher; se secher; devenir sec.* §. Seccare, termine mercantile, parlandosi di cambio, vale Divenir secco. V. umbio. §. Seccare, figurat. per Mandar male, disgrazie. *Consumer; epuiser; ruiner; diffamer; detruire.* O Scevola, tu ſe' ecocce a tutte, e a qua, e secchi i beni altrui, e niuno secca i tuoi. §. seare, in senſo d' Importunare. *Importuner; importuner; importuner; fatiguer; rompre la tête; fâcher importun.* Non vo' ce voi Lettori dicate ni secchi. §. Seccare una peſcaja. V. Peſcaja.

SECCATÍCCIA, s. f. Legna ſecca, che fac lunga arde. *Bois mort; menu bois bien sec.*

SECCATÍVO, IVA, add. Che ha virtù di ſeccare. *Desſechant.*

SECCÀTO, TA, add. Da ſeccare. *Seche; deſſeché; ſec; arido.* §. Per Aſciutto. *Eſſuye.* I lo- avvenenti ſudori ſeccati con bianca benda.

SECCATÒJA, s. f. } Luogo fatto ad uſo di ſec-
SECCATÒJO, s. m. } carvi frutte, o ſimili. *Lieu pre à ſecher les fruits, les biés, &c.*

SECCATÒRE, Verbal. maſc. *Voce dell'uſo.* Che ſecca. *Seche-fâcheux, Fâcheux, Ennuyeux.*

SECCATRÍCE, Verbal. f. Che ſecca. *Qui ſeche; ſeche.* §. Per metaf. vale Che intaſidisce i portuna, noioſa; e ſi dice per lo più di donna, e favelli ſovverchio, e male. *Babillarde, ennuyeuſe; importune.*

SECCAZIÓNE, s. f. Seccamento. V.

SECCÈDERE, v. n. *Ben.* Ritirarſi, tirarſi in diſparte, appartarſi. *Se retirer; s'écarter.*

SECCHERÈCCIO, CIA, add. Quaſi ſecco. *A ſeche.*

SECCHERÍA, s. f. *Cocch.* Seccaggine. V.

SECCHERÍCCIO, CIA, add. Lo ſteſſo, che Secchecio, quaſi ſecco. *A demi ſec; preſque ſec.* §. tre anni in là non ſi trovchi coſi pomato, ma le mani ſi dibruchi, e levi il ſeccherìccio qui forza di ſuffanteve, e vale i rami ſecchereci, o caggiuoli. *L: bois mort, les branches ſèches.*

SECCHEZZA, s. f. Aſtratto di ſecco. *Secheresſe; dite.* §. Secchezza, per metaf. vale Aridità, ſterilità di checchecchiſia, e che gonfi laſſ. tio. *Aridité; sterelſe.* Per l'aggiare la troppa licenza de' verſi olti, e ſchietta la ſecchezza, ec. e la ſtrettezza le terze rime. § Secchezza, *V. Dif.* Per affettata diligenza nella pittura. *Manière ſèche.* §. Secchezza, dicefi nella pittura, e ſcoltura, o ne' componimenti. Quella troppo affettata diligenza, che vi preſſo uſata da l'artefice, o dall' autore, e l'fa re nella maniera ſecca, e ſchietta. *Seſhereſſe.* I ritori, e Scultori ſi dono. *Manière ſèche.*

SECCHIA, s. f. Vaſo capo di rame, ferro, legno, altro, col quale ſi attinge l'acqua. *Seau à puiſer de l'eau.* §. Provere a ſecchie, o ecair ella la pioggia a ſecchie, vale Provere dirottamente, in copia. *Pleuvoir à ſeaux, pleuvoir à jeaux.* §. come le ſecchie, dicefi in proverbio dell' Andare ntinuamente attorno, o in giù, o in sù. *Ne ſeire ſe rider, tu ne ſeire que des allées & des venues.* Ripeſcar le ſecchie, figurat. ſi dice del Raccontare con fatica gli altrui errori. *Se donner bien de peine pour reparer les fautes d'autrui.* §. In odo proverb. ſi dice che l'Ante volte al paſſo va ſa gatta al lardo, ch'ella vi laſcia il mannco, o l'orecia; ed ha lo ſteſſo ſignificato che quell' altro: Tanı va la gatta al lardo, ch'ella vi laſcia la zampa, l zampino. *Tant va la cruche à l'eau, qu'il la caſſe le caſſe, qu'enfin elle ſe briſe.* §. Non dar re a ſecchia, in modo provi valore dello che Non a fuoco a cencio, non far un minimo ſervigio, e non colla cenere. *Il ne donneroit pas ce qu'il te.*

SECCHIÀTA, s. f. Quanto tiene una ſecchia. *Un u; un plein ſeau.* §. Per ſimilit. vale Quantità checchecchia. *Grande quantité.* O che ſecchiata di fe per aria! guarda a noo le verſar.

SECCHIÉLLO, s. m. Dim. di ſecchia. *Petit ſeau.*

SECCHÌNO, s. m. Propriamente quel vaſo, entro quale ſi raccoglie il latte nel mugnere. *Seau.*

SECCHÓNE, s. m. Accreſcit. di ſecchio; e anSecchia grande. *Un grand ſeau, un puiſer.*

SECCHÍSSIMO, MA, add. Sup. di ſecco. *Très-, &c.*

SECCHITÀ, SECCHITÀDE, e SECCHITÀTE, f. Secchezza, ſeccore, aridità, ſterilità, mancanza umore. *Sechereſſe, aridité.*

SECCHITÙDINE, s. f. Secchezza. V.

SÈCCIA, s. f. Quella paglia, che rimane nel campo ſulle barbe delle biade ſegate, e 'l campo ſteſſo, nel quale ei 'è, ſtoppia. *Chaume.*

SECCO, s. m. Siccità, aridità. *Le ſec, ou la ſécheresſe.* § Secco, in forza di avverbio, in vece di ſeccamente. *Secchement.* §. E figuratam. vale Auſteramente, rovidamente. *Sechement; ruſtement; d'une manière dure & rebutante.* Così ſecco, e ſenza promettер donativo parlò. §. A ſecco, parlo avverbialm. vale senza l'ajuto, e compagnia dell' umido. *A ſec.* § Per metaf. vale Semplicemente, ſenza aiuto altra coſa *Purement & ſimplement; tout ſeul, tout ſec.* Troppo larga uſura m'avete pagata d'un ſaluto così a ſecco, come quello, che mi portò da parte mia . . . nuſtro Meſſer Goſeppo. §. Mano a ſecco, vale Mano fatta ſenza calcina; e Murare a ſecco, fat le mura ſenza calcina. *Muraille de pierres ſèches* §. E figuratam. ſi dice di Chi fa le coſe con poca ſtabilità, e ſcrifficaza. *Faire des châteaux de carte, ne pas établir ſolidement ſes affaires.* E per queſta ſimig. ante forticoa avemo conſiderato, che i Tiranni marano a ſecco, cioè Non confermano mai bene lo ſtato loro. § Diceſi in ſiere zo, Murar a ſecco, del maeſtare ſenza bere. *Manger ſans boire.* § Rimanere a ſecco, vale Rachiugarſi, e rimaner ſenz' acqua le coſe, che ne hanno bisogno, e ſono ſate ad averne. *Reſter à ſec.* § Rimanere a ſecco, per Reſtare in ſu, ſi dice anche del Mancar l'acqua ſotto alle navi, o ad altra ſimil coſa, che galleggi. *Toucher; échouer; reſter à ſec.* §. Rimanere in ſecco, ſignifica, vale anche Eſſere abbandonato. *Etre abandonné.* §. Rimanere in ſecco ſi dice anche del Mancare altrui, o favellando, e le parole, e i concetti; e ſi dice anche di qualunque altro impedimento, che s'incontri in far checchecchiſia. *Demeurer, ou reſter court, ne ſavoir ce qu'on dit un diſcours, &c.* § Andinare a ſecco, maniera proverbiale, che vale Andar carlì ſenza prantio. *Battre l'eau.* § Saper di ſecco, ſi dice del Vino, che nelle botti, o ſimili preſo l'odore della parte del legno, che reſta aſciutto. *Sentir le bois.* § Andare in ſul ſecco, o Dire di ſecco in ſecco, ſi dice d'Uno, il quale mancando di mare a, entra in ragionamenti d'verſi da' primi, e fuori di propoſito. *Faire des coq-à-l'âne* §. Dire, o far checchecchia di ſecco in ſecco, modo baſſo, che vale Dire, o Far checchecchia inſaſtentatamente, lapi eviſamente, e per lo più ſenza cagione. *Dire, ou faire quelque choſe à l'improviſte.*

SECCO, CA, add. Privo d'umore. *Sec; aride.* Per ſimilit. vale Mancato, ceſſato. *Tari, manqué, ceſſé.* Secca la ſua vena, ſenza ſapere onde. §. Secco, in forza di ſuſt. per Secchezza. V. §. Secco, per Magro. *Sec; maigre.* *Aſtret, aſtre, decharné, extenué.* §. Regna ſecca, vale Regna magra, che ha poch'anima marcia. *Gaie triſte.* §. Cambio ſecco, term. de' mercant. V. Cambio. §. Secco, diceſi anche d' Opera ſcritta, o in cui appariſce ſovverchia, e minuta diligenza nello ſtile, o nella maniera, e ſi dice di Componimenti, pitture, ſcolture, e ſimili. *Sec, aride.* §. Secco, ſi dice anche di Colui, che è troppo miſero, o avaro, o ſoſſilico nelle ſue operazioni mediante. *Sec, aride; me quin.*

SECCOMÒRO, s. m. Piccolo albero ſimilmente al ſanguinello, quanto è alla forma del legno, il quale produce belli fiore verghe, e ha la bacca è belliſſima. *Fuſeau.*

SECCÒRE, s. m. Secchitade. V.

SECCÒSO, s. m. Tutto quello, che ha di ſecco ſugli arbori, e ſulle piante. *Bois mort branches & feuilles ſèches.* §. Seccoſo, ſi dicono anche le frotte, che ſi ſeccano, come nchi, use, ec. *Fruits qui ſont ſecs.*

SECENTISMO, ſ. m. *Voce dell'uſo.* Maniera di ſcrivere da Secentiſta. *Manière d'écrire dans le goût du ſiècle paſſé.*

SECENTISTA, s. f. m. *Voce dell'uſo.* Coſui che, ſcrive italianamente nello ſtile comunemente introdotto dopo il ſecolo ſeſtodecimo. *Celui qui écrit dans le goût des écrivains du ſiècle paſſé.*

SECENTO, e SECENTO, add. d'ogni g. Nome numerale, che contiene ſei centinaia. *Six cents.* § Talora s'uſa in forza di ſ. m. e vale Il ſecolo, che è corſo dal mille ſei cento al mille ſettecento. *Le dix-ſeptième ſiècle; le mil ſix cents.* § Secento, Parere il ſecento, o ſimili, diconſi di Perſona, che in fatti, o in parole ſi ſtima oltre al convenevole, o che abbia ſtrande apparenza. *Cela ſe dit de quelqu'un qui s'eſtime beaucoup, qui ſe met fort ſon grand à ſoi.*

SECESPITA, ſuſſ. m. *Car. ſect.* Sorta di coltello, che ſerviva ne' ſacrifizj degli Antichi. *Couteau de ſer un peu long, dont les anciens Preſtres ſe ſervoient dans les ſacrifices.*

SECESSO, ſuſſ. m. Voce Lat. Recetto. *Retraite; lieu cache.* § Secesſo, Rid. Diceſi Evacuare, o ributtare per ſecesſo, e ſimili, vale Scaricare per la parte del ſedere. *Evacuer par le bas.*

SECO, vale CON SE. S'uſa con tutti i generi, e numeri; e ſignifica, oltre a quello, che ſi eſprimerebbe colle dette particelle, Con ſe, anche Con lei, Con loro, Con lui. *Avec ſoi; avec lui; avec elle; avec eux, avec elles.* §. Si accompagna co' nomi Medeſimo, e Steſſo, in qualunque genere, e numero, e vale lo ſteſſo. *Avec ſoi-même; avec elle-même.* §. Se già pone talora davanti la particella Con, e vale lo ſteſſo. §. Segno, per Seco, diſſe una ſola volta per la rima Dante.

SECOLÀRE, ſ. m. Quegli, che vive al ſecolo, e non milita ſotto religion claſtrale, Laico. *Seculier; Laique; lai.*

SECOLÀRE, add. d'ogni g. Di ſecolo, attenente a ſecolo, laico. *Seculier; laique; mondain.* §. Secolare, per Mondano, profano, contrario di Sacro. *Profane.* Non ſolamente nella ſanta Scrittura ſi trova, ec. ma eziandio nelle Scritture ſecolari. §. Secolare, vale anche Che ſi fa di ſecolo in ſecolo, di cento o cent' anni. *Seculaire.* §. Chiamaſi Aceo ſecolare quell'anno, che compie il ſecolo. *Année ſeculaire.*

SECOLARESCAMENTE, avv. Con modo ſecolareſco. *A la manière des ſeculiers; ſeculierement.*

SECOLARESCO, CA, add. Di ſecolo, attenente a ſecolo, laico. *Seculier; de ſeculier à laique.* §. Secolareſco, per Mondano, o Profano, contrario di ſacro. *Mondain; profane.*

SECOLARITÀ, ſ. f. *T. de' Curiali.* Appartenenza, e ragione ſecolare. *Seculariſe.*

SECOLARIZZÀRE, v. a. *Volg. It.* Rendere ſecolareſco, ridurre al ſecolare. *Seculariſer; rendre ſeculier.* † §. n. p. Farſi ſecolare, ridurſi a ſecolare. *Se ſeculariſer; quitter l'état régulier pour ſe mettre au ſiècle.*

SECOLARIZZÀTO, TA, *Volg. It.* Add. da ſecolarizzare. *Seculariſé.*

SECOLARIZZAZIÓNE, ſ. f. *Volg. It.* Riducimento di alcuna coſa al ſecolare. *Seculariſation.*

SECOLETTO, ſ. m. Dim. di ſecolo, in ſignificato d'età preſente; e ſu così detto per diſpreggio. *Ce maudit, ce mauvais ſiècle.* E queſto ſecoletto mitempo ha converſo in faſtaſe il berlingozzo.

SÈCOLO, ſ. m. Propriamente lo ſpazio di cento anni. *Siècle.* § Secolo, per lo Mondo, e le coſe mondane. *Le ſiècle; le monde.* § Secolo, in queſto ſignificato ſi dice propriamente dello Stato della vita mondana, per contrapoſto a vita religioſa. E così diceſi, Le perſone del ſecolo, Rimanere nel ſecolo, e ſimili, per dire Le perſone ſecolari, rimanere nel mondo. *Les gens du ſiècle; demeurer dans le ſiècle.* §. Eſſer fuor del ſecolo, o ſimili, figuratam. vaglionо Aver perduto l'intelletto. *Avoir perdu l'eſprit.* § Ca ar del ſecolo, vale Cavar di cervello. *Faire perdre l'eſprit.* § Diceſi ſecolo più remoto, non ſolamente per denotare i ſecoli di gran lunga tramaſſati, ma eziandio quelli, che verranno gran tempo dopo di noi. *Les ſiècles les plus éloignés.* § *Ai ſiècles ſi può dire anche Aux ſiècles.* §. Parlandoſi delle quattro diverſe età del mondo, l'ultima delle quali, ſi uſa anche la voce Secolo; e diceſi Il ſecolo d'oro, d'argento, ec. per dire L'età dell'oro, dell'argento, ec. *Le ſiècle, ou l'âge d'or, d'argent, &c.* § Secolo, ſignifica altresì uno ſpazio di tempo indeterminato. *Siècle.* §. Secolo, ſi dice altresì per età ſcrittoriche, parlando di qualſivoglia tempo, che ſembri di ſovverchio luogo, e così diceſi ad alcuno, È un ſecolo, che non vo' abbiam veduto, è un ſecolo, che v'aſpettiamo, per dire, È gran tempo, che v'aſpettiamo, o che non v'abbiam veduto. *Il y a un ſiècle qu'on ne vous voit pas; il y a un ſiècle que nous vous attendons.* §. Diceſi ſalvolta il ſecolo futuro, per dire, La vita futura. *Le ſiècle futur, la vie future.* §. Ne' ſecoli de' ſecoli, modo uſato nella ſanta Scrittura, per dire, Eternamente, in tutta l'eterna età. *Aux ſiècles des ſiècles, à tous les ſiècles.*

SECONDA, ſ. f. Membrane, nelle quali ſta rinvolto il feto nell'utero, e che eſcono di corpo alle partorienti dopo l'eſcita del feto, quaſi un ſecondo parto; che anche ſi dicono Secondina. *Arrière-faix; deſtre.* § Seconda, il ſecondare. *Aſſiſtance; aide; ſecours.* § Onde diceſi Andare a ſeconda de' fiumi, e ſimili, che vale Seguitar la corrente, o Navigare ſecondo la corrente dell'acque. *Suivre le courant de l'eau; aller avec.* § Andare a ſeconda ad alcuno, figuratam. vale Andargli a verſi, compiacerlo. *Complaire; s'accommoder, ſe conformer au goût, au gre, à l'humeur de quelqu'un.*

SECONDAMENTE, avv. Nel ſecondo luogo. *Secondement; en ſecond lieu; deuxiemement.*

SECONDAMENTECHÈ, avv. Secondochè. *Selon que; ainſi que; comme.*

SECONDARIAMENTE, avv. Secondamente. V.

SECONDARE, v. att. Seguitare, andar dietro al pedante. Il nel parlare, come nel rimo. *Suivre; ſeconder; aider; ſauveter; ſervir quelqu'un, &c.* §. Secondare, per metaf. vale Andare a verſi. *Seconder; ſuivre le goût, le penchant de quelqu'un; condeſcendre.*

SECONDARIAMENTE, avv. Nel ſecondo luogo. *Secondement; en ſecond lieu.*

SECONDÀRIO, RIA, add. Che ſuccede dopo il primo. *Secondaire; acceſſoire.* §. Secondario, *T. Aſtronomico*, Aggiunto di que' pianeti, che ſcrivono intorno ad altro pianeta; che anche diconſi Pianeti del ſecondo ordine. *Planètes ſecondaires.*

SECONDÀTO, TA, add. Da ſeconda re. *Seconde, &c.*

SECONDÌNA, sust. f. Seconda, membrane, nelle quali Da involto il feto nell' utero. *Arrière-faix ; delivre.* V. Seconda.

SECONDO, DA, add. Quello, che seguita in ordine immediatamente dopo il primo. *Second ; deuxième.* §. Che non ebbe secondo lo ben, che nella quinta luce è chiuso, cioè Non ebbe mai pari. *Qui n' eut jamais ſon egal.* §. A null' altro secondo ; vale A null' altro inferiore. *Qui ne le cède, qui n' eſt inferieur à aucun autre.* Poco spazio attende l' alte ricchezze a null' altre seconde, cioè Inferiori. §. Vergine sola al mondo senza esempio, che 'l Ciel di tue bellezze innamorasti, cui nè prima fo simil, nè seconda, cioè Nè maggiore, nè prossima. *N' plus grande, ni qui approchât de vous.* §. Secondo, per Favorevole. *Favorable ; propice ; avantageux ; bienveillant ; qui protège ; qui favorise.* Ma cife non vennero mai al tuo intendimento seconde ; §. Minuti secondi, si dicono Quelli, ognuno de' quali è la sessantesima parte del primo. *Minutes ſecondes.* §. Diconsi talora assolutam. Secondi, senz' altro, in forza di sust. *Secondes.* §. Acqua seconda, T. *Chimico*, nome che si dà a quell' acqua forte, la quale ha già servito a sciogliere qualche metallo. *Eau ſeconde.*

SECONDO, avverb. Nel secondo luogo, secondariamente. *Secondement ; en ſecond ; en ſecond lieu.* §. Per Secondochè. *Selon que ; ſuivant que.* Bene ve n' ebbe alcuni tra loro innocenti, secondo si dice.

SECONDO, Prepositione, che serve al quarto caso, e vale Conforme. *Selon ; ſuivant ; conformément ; relativement ; comme ; à proportion ; eu égard.* §. Vale anche Per, in significato di Per quanto comporta l' essere, o la qualità di checchessia. *Pour ; en proportion ; relativement.* Io ti saprò bene, secondo donna, fare un poco d' onore.

SECONDO, s. m. T. Astrologico, e vale La sessantesima parte d' un minuto. V. Secondo, add.

SECONDOCHÈ, avv. Vale lo stesso che Conforme a che. *Selon que ; ſuivant que.* Secondochè alla giovane donna ne venivan piacendo.

SECONDOGÈNITO, add. e s. m. Figliuolo nato immediatamente dopo 'l primo ; e si dice degli uomini. *Puîné ; ſecond né ; cadet.*

SECRETAMENTE, Avv. Segretamente. V.

* SECRETÀRIO, NA, add. Intrinseco, confidente. *Confident ; familier ; intime ; grand.*

SECRETÀRIO, s. m. V. Segretario. §. Lo Re Carlo manifestò lo secreto a uno de' suoi Medici lo più secretario, e confidente, ch' egli aveſſe : qui nel signif. d' uomo, che tien segrete le cose, che gli son conferite. *Secret ; qui garde le ſecret.*

SECRETÌSSIMO. V. Segretissimo.

SECRÈTO. V. Segreto.

SECRETÒRIO, RIA, add. T. *Medico.* Aggiunto di que' vasi, che servono alla secrezione. *Secretoire.*

SECRIZIÒNE, s. f. T. *Medico*, Separazione degli umori escrementizj, e recrementizj, e nutritivi. *Secrétion.*

* SECÙLO, s. m. *Vit. S. Girol.* Lo stesso che Secolo. *Siècle.*

SECURAMENTE, * SECURANZA, * SECURÀRE. V. Sicuramente, Sicuranza, ec.

SECÙRE. V. Scure.

SECURISSIMAMENTE, avverb. Superl. di Securamente. *Très-ſurement ; avec la plus grande aſſurance.*

SECURITÀ, e SECURTÀ, s. f. Sicurtà, sicurezza. *Securité ; tranquillité ; aſſurance ; confiance.* I fretti della fortezza fonno la magnan mirà, la fiducia, la fecorità, la magnificenza.

SECÙRO, RA, add. Sicuro. V.

SECURTÀ. V. Securità.

* SECUZIÒNE, s. f. Esecuzione. V.

SED, Particella condizionale, usata talora in vece di Se in concorso di vocale. *Si.* Sed egli è vero. *S' il eſt vrai.*

SÈDANO, s. m. Sorta d' erba, che si coltiva negli orti ad uso di cibo, e di medicina, e con altro nome detta Appio. *Celeri.*

SFDÀRE, v. a. Voce Lat. Quietare. *Appaiſer ; adoucir ; calmer ; tranquilliſer ; pacifier.*

SEDATAMENTE, avv. Voce Lat. Quietamente. *Tranquillement ; paiſiblement ; doucement.*

SEDÀTO, TA, Add. Da sedare. *Appaiſé ; adouci. &c.*

SÈDE, s. f. Sedia. *Siège.* La santa Sede. *La ſainte Apoſtolique.* §. Per metaf. Sede del fuoco, in detto per Region del fuoco. *La région du feu.* Le innalza più in fu nella sede del fuoco. §. sede del male, *Sed.* vale Seggio, ricovero, residenza, nido, ricetto dove si trova il male. *Siège du mal.*

* SEDÈCIMO, MA, add. Sedicesimo, nome numerale ordinativo, che segue immediatamente il quindicesimo. *Seizième.*

SEDENTÀRIO, RIA, add. Si dice propriamente Vita sedentaria di Chi siede molto, e poco s' adopra negli esercizj del corpo. *Sedentaire.*

SEDÈNTE, add. d' ogni gen. Che siede. *Séant ; aſſis.*

SEDÈRE, Verbo, in alcune delle voci del quale si usano ancora le desinenze dell' antico, ora disusato SÈGGERE, proprio degli uomini, e d' alcuni animali quadrupedi, e vale Riposarsi, posando le natiche su qualche cosa. *S' aſſeoir ; être aſſis.* §. Per semplicemente State, dimorate, esser collocato. *Être ſitué ; être place ; demeurer ; ſe trouver ſitué.* Siede Parigi in una gran pianura. §. Porsi a sedere, ingoiarsi, vale Prender quiete. *Se tranquilliſer ; ſe repoſer ; prendre du repos.* §. Sedere a mensa, vale Stare a tavola. *Être à table.* §. Seder pro Tribunali, o simili, vale Stare in luogo eminente, ed è proprio de' Giudici quando rendono ragione. *Siéger, tenir ſéance.* §. Sedere a scranna, vale Sedere in luogo eminente, e superiore agli altri quasi per giudicare, decidere, e comandare. *Siéger ; être aſſis dans une place de diſtinction.* §. Sedere, per Reanare ; e si dice più comunemente de' Papi. *Siéger ; régner ; tenir le Siége Pontifical.* §. Sedere, per Risedere, esser di Magistrato. *Être Juge ; être dans la Magiſtrature.* Tiberio pregò i Padri facessero Nerone, ec. già fatto garzone, abile alla Questura senza esser feduto de' venti. §. Chi ben siede mal pensa, proverb. che vale Che la troppa comodità induce altrui a male cogitazioni. *La molleſſe enerve le cœur, corrompt les mœurs.* §. Porre alcuno a sedere. V. Porre.

SEDÈRE, s. m. Il sedere. *Siége ; l' action d' être aſſis* §. Per Culo, o Natiche. *Le ſiége ; le fondement ; le derrière ; les feſſes ; le cul.*

SÈDIA, sust. f. Arnese da federvi sopra. *Siége ; chaiſe.* §. Per In Luogo di beatitudine nel Cielo. *Place dans le Ciel.* Potea innanzi lei andarne a veder preparar sua sedia in Cielo. Vedeva l' allegrezza degli Angeli, che s' aspettavano di vedere le sedie ripiene di vita eterna. §. Sedia, per Residenza di Principi, o posseſto del principato. *Siége ; chaire.* Era stata vacante la sedia Apostolica dieci mesi. §. Sedia, si dice anche il Luogo più proprio, e per appunto, ove si trovi, o si trattenga checchessia. *Siége, place, lieu, endroit où quelque choſe ſe trouve.* §. Che potrebbe dire quanti già a diletto lasciarono le proprie sedie? §. Onde i mobili popoli pochi rimasi pentano di nuove sedie, cioè Di mutar paese. *Changer de pays.*

SEDICÈSIMO, MA, add. Nome numerale ordinativo, che segue immediatamente il quindicesimo. *Seizième.*

SÈDICI, add. d' ogni g. e talora s. m. Nome numerale composto di sei, e dieci. *Seize.*

SEDICIANGOLÀRE, add. d' ogni g. *Euclid. F.* Di sedici angoli, che ha sedici angoli. *Qui a ſeize angles.*

SEDÌLE, sust. m. Sedia rozza, e senza artificio. *Siége ; banc.* §. Sedili, oggi diconsi Quei sostegni, sopra i quali si posano le botti. *Chantier ſur quoi on poſe des muids, des tonneaux dans les caves.*

SEDIMENTO, s. m. Voce Lat. Fondata, posatura. *Sédiment ; lie ; marc ; dépot ; limon.*

SEDIMENTÒSO, OSA, add. *Red.* Che fa sedimento. *Qui fait du dépôt, du ſédiment.*

* SÈDIO, s. m. Seggio. *Siége.* §. Per metaf. vale Residenza, o Luogo dove principalmente risiede, o dimora checchessia, *Siége.* Lo sangue è caldo, e umido, ed ha 'l suo sedio nel fegato, e cresce nella primavera.

SEDITORE, s. f. m. Colui, che fiede con altri, e si trova quasi sempre usato nel numero del più. *Celui qui eſt aſſis en compagnie d' autres perſonnes.* §. E così da ciascun lato il disteso ordine delle tavole donava a' feditori agiate sedie. Qui si distribue da' Francesi, *Convives.*

SEDIZIÒNE, s. f. Sollevamento popolare, ribellione contro la legittima pote à. *Sedition ; émeute ; commotion populaire ; révolte ; attroupement ; ſoulèvement ; mutinerie ; tumulte ſéditieux.*

SEDIZIOSAMENTE, avverb. *Bemb.* Con sedizione, tumultuosamente. *Séditieuſement ; tumultueuſement.*

SEDIZIOSÌSSIMO, MA, add. Superl. di sedizioso. *Très-ſéditieux, &c.*

SEDIZIÒSO, OSA, add. Che induce sedizione, che cagiona sedizioni, vago di sedizione, scandaloso. *Séditieux ; factieux ; brouillon ; cabaleur ; mutin ; rebelle.*

SEDÒTTO, TA, add. Da sedurre. *Séduit, &c.*

SEDUCENTE, add. d' ogni g. Che seduce. *Séduiſant ; trompeur ; qui ſéduit.*

† SEDUCÌBILE, add. d' ogni g. Soggetto a seduzione, che può seduirsi. *Qui peut être ſéduit ; capable de ſe laiſſer ſéduire.*

SEDUCIMÈNTO, s. m. Il sedurre. *Seduction ; corruption ; ſubornation.*

SEDULITÀ, s. f. *Coſtigl.* Diligenza, accuratezza, sfacciezza. *Soin ; diligence ; aſſiduité ; aſſiduité ; attention ; attachements.*

SEDURRE, v. a. Dittorre altrui con inganno dal bene, e tirarlo al male. *Séduire ; tromper ; abuſer ; débaucher ; décevoir ; corrompre ; ſubornet.*

SEDÙTO, TA, add. Da sedere. *Aſſis.*

SEDUTTO, UTTA, add. *Bur.* Voce Lat. Sedotto, subornato, sovvertito. *Séduit ; ſuborné ; corrompu.*

SEDUTTÒRE, Verbal. m. Che seduce. *Séducteur ; corrupteur ; ſuborneur ; trompeur.*

SEDUTTRÌCE, Verbal. f. di seduttore, che seduce. *Séductrice ; corruptrice.*

SEDUZIÒNE, s. f. Il sedurre. *Séduction ; corruption ; ſubornation.*

SEGA, s. f. Strumento per lo più di ferro dentato, col quale si dividono i legni, e simili. *Scie.* §. Sega, per Sorta d' imposizione presso Giovanni Villani, la quale era tassata per capo d' uomo. *Sorte de capitation.*

SEGÀBILE, add. d' ogni g. Atto a esser segato. *Qui ſe peut ſcier.* Quando è aggiunto di legname. *Bois de ſciage.* §. Sraccciandogli la lorica, l' agosta, e segabile lancia a' Ulisse le vene organali gl' intercise, qui vale Atta a segare. *Propre à ſcier, à couper en deux.*

* SEGÀCE, * SEGACITÀ, * SEGACITÀDE, * SEGACITÀTE, * SEGACEMENTE. V. Sagace, Sagacità, ec.

SEGÀLE, o SÈGOLA, s. f. Specie di biada più minuta, più lunga, e di color più fosco che 'l grano. *Seigle.*

SEGALIGNO, GNA, add. Di complessione adusta, non atto a ingrassare. *Sec ; étique ; grêle ; mince.*

SEGALÒNE, s. m. Sorta di mergo, o marango. ne, così detto dall' avere il rostro fatto a foggia di sega. *Harle ; cu plongeon à long bec.*

SEGAMÈNTO, s. m. Il segare. *Coupe ; l' action de ſcier, de couper.*

SEGANTE, add. d' ogni g. Che sega. *Qui ſcie ; qui coupe.* §. Bifogna che il moto per la tanente ha maggior di quell' altro per la segante. qui è aggiunto di linea, ed è usato in forza di s. f. ed è lo stesso che Secante. *Sécante.*

SEGÀRE, v. a. Propriamente riceder con sega. *Scier.* §. Per similit. si dice anche del tagliar in due alcuna cosa con checchessia. *Scier, couper, fendre en deux.* Io ti recherò dorsattina una lima forda, con che tu segherai cotesti ferri. §. Segare, per Mettere. *Scier ; ſeaſſ-ner ; couper les tiges ; faucher l' herbe.* §. Per Tagliare semplicemente. *Couper.* Dormendo il padre, una notte gli segò le vene. §. Segarsi, n. p. Parlandosi di linee. *Se croiſer.* §. Per simil. si dice del Camminar delle navi sopra l' acqua, solcare. *Fendre la mer.*

SEGATÌCCIO, CIA, add. Buoco, e acconcio per essere segato ; e dicesi di legname. *Bois de ſciage.*

SEGÀTO, TA, add. Da segare. *Scié.*

SEGATÒRE, Verbal. m. Che sega il legname. *Scieur de long.* Per Colui, che sega le biade. *Moiſſonneur.* Per Colui, che sega il fieno. *Faucheur.* §. Segatori. T. *Marinaresca*, diconsi di un fondo mal sicuro, dove sono di molti scogli. *Côte mal ſûre.*

SEGATÙRA, s. f. Quella parte del legno, che ridotta quasi in polvere, cascia in terra in segando. *Sciure de bois.* §. Per l' azion del segare. *Sciage.* §. Per la Feitura, e Divisione, che fa la sega, e per quella parte, ove la cosa è segata. *L' ouverture que fait la ſcie, & le côté qu' on a ſcié.* §. Segatura delle biade, per Mietitura. *Moiſſon.* Segatura del fieno. *Fanaiſon.* §. Per lo Tempo, nel quale si sega, o si miete, come Serbare il vino alla segatura. *La moiſſon ; le temps de moiſſonner.*

SEGAVÈNE, e SEGAVÈNI, s. m. Diceſi di persona, che ritraneggia altrui a proprio interesse, ce ca sempre il suo vantaggio. *Sangſue publique malentier.*

SEGGETTA, s. f. Seggiola portatile con due stanghe. *Chaiſe à porteurs.* §. Seggetta, diceſi ancora a una sorta di sedia, per uso di andare del corpo. *Chaiſe percée ; chaiſe d' aiſance.*

SEGGETTIÈRE, s. m. *Salvin.* Colui, che porta la seggetta, portatorino. *Porteur.*

SEGGETTÌNA, sust. f. Seggetta piccola. *Petite chaiſe à porteurs.* §. Abbiano preparata a' bambini loro una seggettina, che abbia il forame nel fondo, qui nel secondo significato di seggetta. *Petite chaiſe percée.*

SÈGGIA, s. f. Sedia, in tutti i suoi significati. *Chaiſe ; ſiége.* §. Che non si dea volere d' ogni cian certa far qui lunga seggia, cioè Far lunga dimora, trattenendosi molto. *S' entretenir long-temps, faire une longue ſéance ſur quelque choſe.*

SÈGGIO, s. m. Sedia, in tutti i suoi significati. *Siége, &c.* V. Sedia.

SEGGIÒLA, sust. f. Sedia, nel primo significato. *Chaiſe de paille, de jonc, de cannes, &c.* §. Per Seggetta, nel primo significato. *Chaiſe à porteurs.* §. Seggiola, diceſi anche a quel Legno, che si conficca in traverso sopra 'l estremità de' correnti, per collegarli, e reggere gli ultimi embrici del tetto detti Gronde. *Filière.*

SEGGIOLÌNO, s. m. e SEGGIOLÌNA, s. f. Dim. di seggiola ; piccola seggiola. *Petite chaiſe ; chaiſe baſſe.*

* SEGGIÒLO, s. m. V. Seggiola.

SEGGIOLÒNE, s. m. Seggiola grande. *Grande chaiſe.*

SEGHETTA, s. m. Dim. di sega. *Petite ſcie.* §. Seghetta, dicevasi anticamente ad un modo di acconciarsi i capelli delle donne. *Eſpèce de coiffure des femmes de l' ancien temps.* S. Seghetta, anche uno strumento, che si pone a' cavalli troppo focosi. *Cavaſſon à giguette.*

SEGMÈNTO, s. m. T. *Geometrico.* Parte d' un cerchio compreso tra qualsivoglia arco, e la sua corda. *Segment.*

SE-

SEGNACÀSO, s. m. T. de' Gramatici, e vale Particola monosillaba indeclinabile ritrovata per supplire il difetto di alcuni casi. *Article.*

SEGNACCENTO, s. m. *Buommatt.* Piccolo frego, che segna l'accento. *Accent.*

SEGNACOLO, s. m. Segno, contrassegno. *Marque; signe.* Segnacolo, che si pone a' libri. *Signet.*

* SEGNALANZA, s. f. Astratto di segnalato; eccellenza. *Distinction; excellence; prééminence; supériorité.*

SEGNALÀRE, v. a. Rendere famoso, far segnalato. *Signaler; illustrer; rendre fameux, remarquable, célèbre; immortaliser.* §. In signif. neutr. pass. vale Rendersi illustre, e segnalato. *Se signaler; se distinguer; se rendre célèbre; se couvrir de gloire.*

SEGNALATAMENTE, avverb. Principalmente, particolarmente, propriamente. *Principalement; spécialement; particulièrement; sur tout.*

SEGNALATISSIMO, MA, add. Superl. di segnalato. *Très-signalé, &c.*

SEGNALÀTO, TA, add. Da segnalare; Egregio, illustre, nobile, eccellente. *Signalé; éclatant; illustre, recommendable; remarquable; insigne; parfait, noble; éminent.*

SEGNÀLE, s. m. Segno, contrassegno. *Signalement, signe, marque, enseigne.* Segnale d'affetto. *Gage.* §. A me pare, che tu te ne torni a casa, e distendi in sul letto, e facciti ben coprire, e che tu mandi il segnal tuo al maestro Simone, cioè L'orina, che anche si dice Segno. *L'urine qu'on fait voir au Médecin pour lui faire connoître l'état d'un malade.* §. Segnale, *T. Marinaresco.* Nome, che si dà ad un pezzo di legno, di sughero, o altro accomandato ad una fune, che galla sta su l'acqua nel luogo, dove si è affondata un'ancora, e serve a mostrare il luogo dov'ella si trova. Servono anche tali segni a mostrare il luogo di alcuni scogli, pali, o altri rischi nel mare. *Bouées.* §. Per Augurio. *Augure; présage.* Non gli lasciavano entrare in loro terre, ma scacciavangli, dicendo ch'era mal segnale alle terre, ove entravano. §. Per Segno celeste. *Signe.* Conciossiacosa dunque che 'l Segnale Pesce preceda immediatamente l'Ariete. *Le signe du poisson.*

SEGNALETTO, } s. m. Dim. di segnale. *Petit signe, petite marque.*
SEGNALUZZO, }

SEGNÀRE, v. a. Contrassegnare, far qualche segno, notare. *Marquer; noter; étiqueter.* In significato di Firmare, sottoscrivere. *Signer.* §. Figurat. Però se 'l caldo amor la chiara vista della prima virtù dispone, e segna, tutta la perfezion quivi s'acquista, cioè Imprime lo suo suggello. *Mettre son empreinte.* §. Quanti fur gli anni, che si segnaro in vostra puerizia? cioè, Che millesimo era, o qual anno correva? *Dans quelle année?* §. Segnare, per Notare le misure di qualunque sorta, contrassegnandole per quelle con piombo, fuoco, o simili. *Marquer les mesures.* §. Per Far segno di croce, per la benedizione. *Donner la bénédiction, faire un signe de croix sur quelque chose.* §. In signific. neutr. pass. per Farsi il segno della croce. *Se signer, faire le signe de la croix.* §. Per Maravigliarsi, o farsi segno della croce per maraviglia. *S'étonner, être surpris.* §. Per Cavar sangue. *Saigner; tirer du sang.*

SEGNATAMENTE, avverb. Con segno. *Notamment; particulièrement; principalement; sur tout.* Per Espressamente. *Expres, expressément; formellement; clairement, distinctement.*

SEGNÀTO, TA, add. Da segnare. *Signé, marqué, noté.* §. Per Aperto, o manifesto. *Manifeste; clair; évident; découvert; apparent; apparent, visible.* Tutte nella fronte portan segnato quello, che dentro del loro seno nascoso tengono. §. Per Prescritto. *Prescrit, marqué, indiqué; destiné.* La tua vita, e la mia cacciate non sieno dal mondo prima che venga il dì segnato. §. Per Effigiato, scolpito, ritratto. *Représenté, sculpté, peint.* O Niobe, con che occhi dolenti vedev'io te segnata in sulla strada! §. Per Impresso, scolpito, improntato. *Imprimé, empreint, gravé.* Sicch'e' fia segnata bene della 'terna stampa. §. Segnato, per Battuto, calpestato, usitato, aggiunto di strada, o calle. *Chemin battu.* Ch'ogni segnato calle provo contrario alla tranquilla vita. §. Per Assegnato, donato. *Alligné; assigné, marqué; indiqué; destiné.* Si vogliono ispettare i frutti da serbare secondo i modi segnati di sopra. §. Segnato, in forza di sust. La Cosa segnata. *Extérieur; dehors; apparence.* Appresso apparivano santi, e buoni, e dentro è nulla di bontade, e di santitade, sicchè il segno di fuori non ha alcuno segnato dentro. §. Segnato, e benedetto. Aggiunto, che si danno ad alcuna cosa, che si voglia rilasciar liberamente, e senza cercar alcuna, e con animo di non rivolerla. *Abjectement; librement; sans réserve.*

SEGNATÒRE, verbal. m. } Che segna, che indica, che accenna. *Qui indique; qui marque; qui dénote.*
SEGNATRÌCE, verbal. f. }

SEGNATÙRA, s. f. Segno. Così dicono i medici la somiglianza, che ha una pianta con qualche altra cosa. *Ressemblance.* Per aver le spine del capo la segnatura de' denti della vipera. §. Segnatura, *Volg. It.* Per sorta di ministerio de' Prelati in Roma, che anche dicesi Gnatura. *Signature.*

SEGNETTO, s. m. Dim. di segno, piccol segno. *Petit signe; petite marque.*

SEGNO, s. m. Si dice quello, che oltre all'offerir se medesimo a' sensi, dà indizio d'un'altra cosa. *Signe; indice; marque.* §. Segno, per Contrassegno. *Signalement; signe; marque; indication.* Del quale tutti i segni le disse. §. Per Figura impressa, sigillo. *Cachet; sceau.* Ma non ciascun segno è buono, ancorchè buona sia la cera. §. Per Miracolo. *Signe; miracle; prodige; chose merveilleuse.* Dentro al templo, che si murò di segni, e di martirj. §. Segno, Segno celeste, o Segno del Zodiaco, si dicono le Costellazioni, che in esso, o vicino ad esso si trovano, e anche le dodici parti, nelle quali si divide l'eclittica. *Signe, constellation.* §. Per Cenno. *Signe; signal.* Tanto attese, che ella vide Ricciardo, e fececi un segno posto tra loro. §. Per Volere, arbitrio. *Arbitre; volonté.* I Gambacorti, a cui segno Pisa si governava, non vollono rompere la pace. §. Bianco segno dicesi d'uno scritto in bianco colla firma, o sottoscrizione di alcuno. *Blanc-signé.* §. Segno per L'orina degli ammalati, che si mostra al medico. *L'urine d'un malade qu'on fait voir au Médecin.* Costui porta non il segno, ma un diluvio d'orina al medico. §. Segno, per Insegna. *Étendard, enseigne; bannière.* Perchè tu veggi, con quanta ragione si muove contra 'l sacrosanto segno. §. Segno, per Vestigio, orma. *Trace; vestige, piste.* Or con sì chiara luce, e con tai segni errar non dessi in quel breve viaggio. §. Per Bersaglio. *But.* Bella cosa è, ec. il ferire un segno, che mai non si muti. §. Segno, per Termine prefisso. *But, terme marqué.* Sicchè non presuma a tanto segno più mover li piedi. §. Segno, per Macchia, livido, enfiato, cicatrice, o altra simil sorta di vestigj. *Meurtrissure.* Mi pare le mente, se io ho segno alcuno per tutta la persona di battuta. §. Fare il segno della croce, vale Segnare. *Faire un signe de croix sur quelque chose.* §. E in signific. neutr. pass. vale Segnarsi, o sia per divozione, o per maraviglia. *Faire le signe de la croix, se signer.* §. Fare stare a segno, o tenere a segno, vale Costrignere a ubbidire. *Contenir quelqu'un, le ranger dans son devoir, l'obliger à faire ce qu'il doit.* §. Tornare a segno, vale Ridursi al luogo, o all'esser di prima, e pigliasi in buona parte. *Rentrer dans son devoir, revenir de ses égaremens, de ses folies.* §. Dare, o trar nel segno, vale Cogliere il bersaglio; che anche dicesi Imberciare. *Atteindre, toucher, frapper, donner, &c. mettre au but ou dans le blanc.* §. E per metaf. Trar nel segno, vale Porre la mira addosso ad alcuno, giudicarlo atto a checchessia. *Jetter les yeux sur quelqu'un, le juger capable de quelque chose.* §. E pur per metaf. Dare, o trar nel segno vagliono apporsi, pigliare il nerbo della cosa. *Toucher au but, saisir le point de quelque chose.* §. Per Filo, e per Segno. V. Filo. §. Segno per segno, posto avverbialm. vale Punto per punto, A un puntino, minutamente, esattamente, puntualmente. *Précisément, exactement.*

SEGNORÀGGIO. V. Signoraggio.

SEGNÒRE, V. Signore.

SEGNORÌA, s. f. *Sen. Pist.* Lo stesso, che Signoria. V.

SEGNUZZO, s. m. Dim. di segno. *Petit signe, petite marque, petite trace.* Senza un segnuzzo di bruttura. *Sans la moindre trace de mal-propreté.* Senza un segnuzzo di barba. *Sans le moindre poil au menton.*

SEGO, s. m. Sevo. *Suif.* §. Sego in vece di seco. V. Seco.

SÈGOLA. V. Segale.

SÈGOLO, s. m. Pennato. *Serpe, bichette.*

SEGÒNE, s. m. Sega grande. *Une grande scie.* §. Segone, in vece di Pennato, o di Segolo. V.

SEGREGARE, v. a. Separare. *Séparer, éloigner, écarter; reléguer, mettre à part ou à l'écart.*

SEGREGATO, TA, add. Da segregare. *Séparé, éloigné, écarté.*

SEGRENNA, s. f. Dicesi in modo basso a Persona magra, sparuta, e di non buon colore. *Maigre; de peu de mine & rechignée.*

SEGRENNUCCIÀCCIA, s. f. *Red.* Peggiorativo insieme ed avvilitivo di segrenna, delle quali forme la lingua Toscana è fertilissima produttrice, e dicesi di donna magra accidiosa. *Maigre femme, acariâtre, criarde, fâcheuse.*

SEGRÈTA, s. f. Luogo secreto. *Lieu secret.* E per la spelonca pauroso, dove son le segrete della Sibilla. §. Per Quella prigione, nella quale i ministri della giustizia non concedono, che si favelli a' rei, che vi sono ritenuti. *Cachot.* §. Per Quella parte della messa, che il sacerdote dice sotto voce dopo l'offertorio. *Secrètes.* §. Per una certa Cuffia d'acciajo, che portavasi sotto dell'elmo. *Bonnet de mailles qu'on portoit sous le casque.*

SEGRETAMENTE, avv. Con segretezza. *Secrètement, en secret; en particulier, sans témoin, furtivement; clandestinement; à la sourdine; à la dérobée.*

SEGRETÀRIA, Fem. di segretario, *Cr. in Segretezza.* Femmina, cui si confidano i segreti. *Confidente; femme à qui on confie quelque secret.*

SEGRETARIATO, s. m. Carico, o ufizio di segretario. *Secrétariat.*

SEGRETARIESCO, ESCA, add. Di secretario, appartenente a segretario. *De secrétaire.*

SEGRETÀRIO, SEGRETÀRO, e SECRETÀRIO, s. m. Che s'adopera negli affari segreti, e scrive lettere del suo Signore. *Secrétaire; Chancelier.* Segretario della Cancelleria. *Secrétaire du Roi.* Segretario d'Ambasciata. *Secrétaire d'Ambassade.* §. Per Colui, che tiene segrete le cose, che gli son conferite. *Confident; homme de confiance; homme qui garde le secret.* §. Per Luogo secreto, ripostiglio. *Cache; cachette; recoin.*

SEGRETARIÒNE, s. m. Accresc. di segretario. *Un confident intime.* §. Dall'esempio citato dalla Crusca si ricava, che vale Persona molto dotata nelle scienze naturali. *Grand savant; homme fort instruit des secrets de la nature.*

SEGRETARÌZIO, IA, add. *Guarin.* Segretariesco. V.

SEGRETERÌA, s. f. Luogo, dove stanno i segretarj a scriver le lettere, e dove tali scritture si conservano. *Bureau d'un secrétaire.* Parlandosi di quello de' Segretarj degli Ambasciadori, Governatori, ec. *Secrétairerie.* E di quello de' Vescovi, e Arcivescovi. *Secrétariat.* §. E per le Persone, che s'impiegano in tal luogo. *Les officiers d'un bureau d'un secrétaire.* Se mi vede la segreteria, ec. com' io mi adatto a bollire un bucato.

SEGRETISSA, s. f. Segretaria, femmina, cui si confidano i segreti, o che tiene segrete le cose. *Confidente, femme secrète, qui garde scrupuleusement le secret.*

SEGRETEZZA, s. f. Astratto di segreto. *Secret, mystère.*

* SECRETIÈRE, s. f. Segretario, uomo secreto, che non manifesta i segreti. *Homme secret, caché, fidèle, qui garde le secret.*

SEGRETISSIMAMENTE, avverb. Superl. di segretamente. *Très-secrètement, &c.*

SEGRETÌSSIMO, MA, add. Superl. di segreto. *Très-secret; très-caché.* §. Per Confidentissimo, fidatissimo. *Grand confident, très-fidèle.* Per un suo segretissimo famigliare ...

SEGRÈTO, s. m. Cosa occulta, o tenuta occulta. *Secret; mystère.* §. Tenere il segreto, vale Non manifestare le cose occulte, o confidate. *Garder le secret.* §. Segreto, per la Parte intima del cuor nostro, lo 'ntrinseco dell'animo. *Secret; cœur; sein; fond de l'âme.* §. Per Colui, al quale si confidano i secreti. *Confident; homme de confiance.* Che egli in tutto suo segreto il feo, amandol più ch'altro servidore. §. Segreto, per Ricetta, o modo appato da pochi di far checchessia. *Secret; recette; remède special.* §. Ingerirsi ne' secreti di Santa Maria, modo proverbiale, che si dice di Chi s'ingerisce, o vuole intrammettersi nelle cose, che non gli appartengono. *Se mêler de ce qui ne nous regarde pas.* §. Al segreto, di segreto, in segreto, e simili, posti avverbialm. vagliono lo stesso, che segretamente. *Secrètement; en secret; en cachette, à l'insçu; à la dérobée; en tapinois; sourdement.* † §. *T. Mar.* Luogo del brulotto, dove il Capitano da fuoco per farlo saltare. *Secret.*

SEGRÈTO, TA, add. Contrario di palese; occulto. *Secret, occulte; caché; latent; furtif.*

SEGRÈTO, avv. Occultamente, segretamente. *Secrètement; furtivement, en cachette, en secret, à la sourdine, à la dérobée.* §. Di segreto, al segreto, in segreto, vagliono lo stesso.

SEGUÀCE, add. d'ogni gen. Che segue, che va dietro. *Qui suit.* §. Per Aderente. *Sectateur; prosélyte; fauteur; disciple; complice; participant; contre.* Per la superbia cadde il primo Angelo, e rovinò di Cielo con tutti i suoi seguaci.

SEGUÈLA. V. Sequela.

SEGUENTE, add. d'ogni g. Che segue, che viene dopo immediatamente. *Qui suit immédiatement; qui vient après; ensuivant.*

SEGUENTEMENTE, avv. Conseguentemente. *Conséquemment; par conséquent; donc; ensuite; après.*

SEGUENZA, s. f. Quel, che seguita, continuazione. *Suite, constance; continuité; reprise.* §. Seguenza, usasi anche per Gran numero di cose, come seguenza d'uccelli, di topi, e simili. *Volée d'oiseaux; troupe de rats; grande suite, grande quantité de quoi que ce soit.*

SEGÙGIO, s. m. Spezie di bracco, detta così dal seguitar ch'e' fa lungamente la traccia delle fiere. *Limier.* §. Per simil. Fu detto anche de' pensieri. Il traditore si credeva tormi la preda, la quale tanto tempo fa io ho seguitata co' segugj de' miei pensieri. *Que j'avois poursuivie par mes projets.*

SEGUIMENTO, s. m. *Salvin. Bemb.* ec. Il seguire, seguitamento, proseguimento. *Suite; poursuite.*

SEGUIRE, v. a. Andare, o venir dietro, e dicesi tanto del corpo, quanto dell'animo, e d'altre cose. *Suivre; aller ou courir après.* §. Per Continuare. *Suivre; poursuivre; continuer; durer; persévérer; ne cesser pas; prolonger.* Quella, che cominciata avea, e mal seguita, senza finita, lasciò stare. §. Per Secondare. *Seconder; condescendre; consentir; déférer, se soumettre; obéir.* Disposta

sono

fono in ciò di seguire il piacer vostro. §. Per Eseguire, appigliarsi ad alcuna cosa, metterla in esecuzione, in effetto. *Executer ; effectuer ; accomplir ; finir ; terminer ; mettre en effet , en exécution.* Al quale piacendo il fatto, fi mife in avventura di volerlo seguire. §. Per succedere, accadere, avvenire. *Arriver ; avenir ; échoir ; survenir ; enfoivre.* Oltre a questo ne seguìo la morte di molti. §. Seguire una strada, vale Batterla, camminar per essa. *Marcher par un chemin ; fuivre un chemin.* §. Figurat. Seguir una certa via, diceli del Tener un certo modo di vivere. *Suivre un genre de vie ; batre un chemin.* Correndo va allo 'nferno Chi cotal via feguisce.

SEGUITÀBILE, add. d' ogni g. Da esser seguito. *Qui merite d'être fuivi ; qu'on doit fuivre.*

SEGUITAMENTE, avv. Di seguito, continuamente. *Conſecutivement ; ſans relâche ; d'arrachepied ; tout d'un tenant ; ſans interruption.*

SEGUITAMENTO, ſuſt. m. Il seguitare. *Suite ; pourſuite.* Che cosa è ragione? Seguitamento della natura.

SEGUITANTE, add. d' ogni g. Che seguita, seguace. *Sectateur ; profelyte ; diſciple ; adherent ; fauteur.*

SEGUITÀRE, v. a. Seguire, in tutti i suoi significati. *Suivre ; aller après ; accompagner ; eſcorter ; continuer ; être aſſidu ; être du ſentiment ; s'attacher ; être attentif ; être après ; s'abandonner ; ſe laiſſer conduire.* §. Per Perfeguitare. *Perſecuter ; tourmenter ; vexer ; tyranniſer ; molefter ; inquieter.* E però non lasciò di seguitare la Chiesa.

SEGUITÀTO, TA, add. Da seguitare. *Suivi*, &c. V. il suo verbo.

SEGUITATÒRE, verb. m. Che seguita, seguace. *Sectateur ; profelyte ; diſciple ; adherent ; fauteur.*

SEGUITATRÌCE, verb. fem. Che seguita. *Celle qui ſuit ; qui s' attache à imiter , à ſuivre quelqu'un.*

SEGUITO, ſ. m. Coll' accento ſulla prima ſillaba; ſeguitamento, e comunemente s' intende d' uomini, compagnia, accompagnamento. *Suite ; accompagnement ; cortège ; compagnie ; train.* §. Per Efito. *Iſſue ; ſuccès ; réuſſite ; ſuite ; cours.* I cominciamenti fono in nostra balìa, ma lo seguito, e la fine giudica ventura.

SEGUÌTO, TA, coll' accento ſulla penultima, add. Da seguire, che è seguito, e succeduto, preterito. *Suivi ; paſſé ; qui eſt arrivé.* §. Per Ripulato, accreditato. *Accrédité ; qui eſt en crédit , en vogue ; eſtimé ; renommé ; reputé.* Banduccio de' Boncosti, ec. uno de' più reputati cittadini di Pisa. §. Di poi avuto il Re in disparte gli domandò del seguito: qual in forza di ſuſt. *Succès ; événement ; ce qui eſt arrivé.*

SEGUITRÌCE, v. ſ. *Salvin.* Che segue, seguitatrice. *Celle qui ſuit.*

* SEGUIZIÒNE, ſ. f. Esecuzione. V.

SEI, add. d' ogni g. e talora ſ. m. Nome numerale, composto di due tre, e collocato tra 'l cinque, e 'l sette. *Six.* In forza di ſuſt. Un sei, il sei. *Un ſix , le ſix.*

SEICENTO. V. Seccento.

SEÌNO, ſ. m. Si dice de' dadi, quando due hanno scoperto sei; oggi più comunemente Sino. *Sonnez.*

SELBASTRÈLLA. V. Selvafrella.

SELCE, e SÈLICE, ſ. f. Pietra. *Pierre.* §. Per Una ſpezie di pietra naturale più dura. *Cadette.*

SELCIÀRE, v. a. *Cr. in Ciottolare.* Lastricare di ſelci, acciottolare. *Paver avec des cailloux.*

SELCIÀTO, TA, *Cr. in Ciottolato.* add. Da ſelciare. *Pavé avec des cailloux.*

SELENCRAFÌA, ſ. f. *T.* Aſtronomico. Deſcrizion della luna. *Séleno graphie.*

SELENOGRÀFICO, CA, add. *T. dell' Aſtronomia.* Appartenente alla deſcrizion della luna. *Séleno graphique.*

SÈLICE, ſ. f. V. Selce.

SELICIÀTO, ſ. m. Pavimento, o ſtrada coperta, o laſtricata di ſelici. *Pave, ou chemin de cailloutage.*

SELLA, ſ. f. Arneſe del cavallo, che gli ſi pone ſopr' alla ſchiena, per poterlo acconciamente cavalcare. *Selle.* §. Votar la ſella, vale Cadere da cavallo propriamente nel giostrare. *Vider, perdre les arçons.* §. Per ſimilit. Vale Eſſer turbato, non ſapere più che fare, nè che dire; ſcapitare, reſtar perdente. *Perdre les arçons ; être embarraſſé , déconcerté ; avoir le deſſous.* Che val, perchè ti raccenciaſſe il freno Giuſtiniano, ſe la ſella è vota? Rimaner in ſella figuratam. vale Star di ſopra, rimaner vincente. *Avoir le deſſus ; vaincre.* Il vero non vince egli ſempre alla fine, e ſi rimane in ſella? ¶. Sella, per Sedia. *Siège ; chaiſe.* Ahi gente, che dovreſti eſſer divota, e laſciar feder Ceſar nella ſella. §. Per Predella, nel ſignific. di Seggetta, onde ſi dice Andare a ſella, per Cacare. *Aller à la ſelle.*

SELLÀCCIA, ſ. f. *Cupor.* Pegg. di ſella. *Mauvaiſe ſelle.*

SELLÀJO, ſ. m. Che fa le ſelle. *Sellier.*

SELLÀRE, v. a. Mettèr la ſella. *Seller.*

SELLARÌA, ſuſt. f. *Cupor.* Strada, dove ſtanno i ſellaj. *Rue des ſelliers.*

SELLÀTO, TA, add. Da ſellare, che ha la ſella in dosſo. *Selle.* §. Sellato, anche ſi dice il cavallo, quando ha la ſchiena, che piega troppo verſo la pancia. *Enſellé ; qui a le dos un peu enfoncé.*

SELVA, ſ. f. Boſcaglia, boſco. *Bois ; forêt.* §. Selva, *nell' uſo*, ſi dice ad una ſpezie di raccolta di ſquarci d' opere, per valerſene a compor checcheſſia. Anticamente fu detto d' una ſpezie di componimento poetico. *Silve.*

SELVÀCCIA, ſ. f. Pegg. di ſelva. *Forêt ; bois fort épais , touffu , fort ſombre.*

SELVAGGIAMENTE, avverb. *Salvin.* Con maniera ſelvaggia. *Rudement ; groſſièrement ; impoliment.*

SELVAGGÌNA, ſ. f. Salvaggina. V.

SELVÀGGIO, GIA, add. Salvatico. *Sauvage.* §. Figuratam. diſſe Dante, Verranno al ſangue, e la parte ſelvaggia cacceràl' altra, cioè la parte de' Bianchi, la quale egli chiama Selvaggia, perchè di quella parte erano li Cerchi, li quali erano venuti di contado. *Les Gibelins.* §. Selvaggio, per Nuovo, ſtraniero, mal pratico. *Neuf ; ſimple ; ſans expérience ; qui n' eſt pas expérimenté ; ſauvage.* La turba, che rimaſe ll, ſelvaggia parea del loco, rimirando intorno. §. Egli, e ſua gente Catalana erano ancora con loro ſelvaggi, come nuovo ſignore, e nuova gente, cioè Non trattavano infieme, non erano confidenti. *Ils ne ſe fréquentoient pas ; ils n' étoient pas liés enſemble.*

SELVÀNO. V. Silvano.

SELVARÈCCIO, CIA, add. Di ſelva. *Sauvage ; des bois.*

SELVASTRÈLLA, e SELBASTRÈLLA, ſ. f. Erba, ch' è detta altrimenti Pimpinella, ed uſaſi nella inſalata, e talvolta la ſtate nel vino. *Pimprenelle.*

SELVÀTICO, *Sannazz.* Lo ſteſſo, che Salvatico. V.

SELVETTA, ſ. f. Dim. di ſelva. *Bocage ; boſquet.*

SELVÒSO, OSA, addiett. Pieno di ſelve. *Boiſé ; rempli d' arbres.*

† SEMACCO, SEMÀLO, ſ. m. Baſtimento Olandeſe aſſai ſtretto, che ha un ſol albero, e che ſerve per venir a bordo dei grandi Vaſcelli, ed a portarvi delle merci. *Semacque.*

* SEMBIÀBILE, e SEMBIABÒLE, add. d' ogni g. Semblabile, ſimigliante. *Semblable ; reſſemblant.*

SEMBIAGLIA. V. Sembraglia.

SEMBIANTE, ſ. m. Aſpetto, faccia, volto. *Viſage ; face ; mine ; air ; phyſionomie ; aſpect ; contenance.* Con ſembiante turbato un di le diſſe. §. Per Apparenza, ſimilitudine. *Semblant ; apparence.* Con falſi ſembianti moſtrava amore a' cittadini. §. In ſembianti, per Sembiante, e ſimili, poſti avverbialm. vagliono In apparenza. *En apparence.* §. Fare, o moſtrar ſembiante, vale Far ſegno, dimoſtrazione, viſta. *Faire ſemblant de.* §. Far ſtrano ſembiante, vale Moſtrarſi adirato. *Faire grife mine.* Cominciò a fare ſtrano ſembiante, e ingroſsò contro all' amico ſuo.

SEMBIANTE, add. d' ogni Simigliante. V.

SEMBIANTI, ſ. f. Lo ſteſſo, che Sembiante ſuſt. nel primo ſignificato. *Mine ; viſage ; air ; contenance.* §. Per Cenno, dimoſtrazione, viſta. *Signe ; ſignal ; démonſtration ; marque ; reſſemblance.* Poi mi volſi a Beatrice, e quella prende ſembianze ſemi. §. Per Simiglianza, apparenza. *Apparence ; reſſemblance.* A me ſi para davanti a doverſi far raccontare una verità, che ha troppo più, che di quello, che ella fu, di menzogna ſembianza.

* SEMBIÀRE, v. a. Parere. V.

* SEMBIÈVOLE, add. V. Semblabile.

* SEMBLÀBILE, e SEMBRÀBILE, add. d' ogni g. Simigliante, ſimile, ſimiglievole. *Semblable ; pareil ; égal ; reſſemblant ; conforme.*

* SEMBLANTE, ſ. m. Sembiante. V.

* SEMBLANZA, ſ. f. V. Sembianza, in tutti i ſuoi ſignificati.

* SEMBLÀRE. V. Sembrare.

* SEMBLÈA, ſ. f. Sembraglia. V.

SEMBRÀBILE. V. Semblabile.

SEMBRÀGLIA, e SEMBIÀGLIA, ſ. f. Adunanza di cavalieri. *Troupe , compagnie , bande de cavaliers ou de cavalerie.*

SEMBRÀRE, v. n. Sembiare, parere. *Sembler ; paroître ; apparoître.*

SEME, ſ. m. Suſtanzia, nella quale è virtù di generare, e che genera coſa ſimile al ſuo ſubjetto. *Semence ; graine ; germe ; ſemilla.* ¶. Da ſeme, aggiunto di perſona, vale Sciocco, ſcempio, nè buono ad altro, che a razza. *Sot ; ſimple ; niais ; ſtupide ; imbécille.* Pinca mia da ſeme, ella è una troppo cran donna. §. Seme, particolarmente ſi dice quell' Umore bianco, viſcoſo, e ſpiritoſo, che ſi ferma ne' teſticoli per la generazione del feto. *Semence ; germe.* §. Figuratam. ſi prendeanche per l' umana generazione, e talora ſi dice in particolare di alcuna famiglia, e d' altre coſe. *Semence ; race ; génération.* Beſtemmiavano Iddio, e i lor parenti, l' umana ſpezie, il luogo, il tempo, e 'l ſeme di lor femenza, e di lor naſcimenti. §. Per Principio, origine, cagione. *Origine ; cauſe ; ſource ; principe ; levain.* §. Per Iſtirpe, diſcendenza, razza. *Deſcendance ; extraction ; race ; lignée ; famille , naiſſance ; parenté.* §. Semi, ſi dicono anche le quattro diverſe ſorte, nelle quali ſono divise le carte da giuocare. *Couleurs.*

SEMEJOLOGÌA, ſ. f. *T. Medico.* Quell' parte

SEMEJÒTICA, ſ. f. della Medicina, la quale tratta de' ſegni delle malattie, e della ſanità. *Semeiologie ; ſemeiotique.*

SEMENTA, e SEMENTE, ſ. f. Seme, e per lo più ſi dice delle coſe, che ſi ſeminano. *Semence ; ſemaille ; graine.* §. Sementa, per metaf. vale Cagione, origine. *Cauſe ; ſource ; origine ; principe.* Ch' eſſer conviene amor ſementa in voi d' ogni virtute. §. Sementa, per lo ſeminare. *Semailles.* Da mezzo Ottobre a calen di Gennajo farono acque continove con gran diluvi, e perdeſſense il terzo della ſementa, ma il Gennajo vegnente ſa s' hel tempo, che la ſementa perduta ſi racquistò, cioè ſi ſeminò manco il terzo. §. Sementa, per lo Tempo della ſementa. *Semaille ; la ſaiſon , le temps durant lequel on sème les terres.* ¶. Sementa, per Razza. *Deſcendance ; extraction ; race ; lignée ; famille.*

SEMENTÀRE, v. a. Seminare. *Semer ; enſemencer ; répandre de la graine ou du grain.* Sementare grano, ſi dice anche, *Emblaver.*

SEMENTÀTO, TA, add. Da ſementare. *Enſemencé.* *Semé.*

† SEMENTATÒRE, ſ. m. Seminatore. *Semeur.*

SEMENTE. V. Sementa.

† SEMENTÌNO, add. Aggiunto a giorno feſtivo celebrato dagli Antichi Romani dopo ſparſa da' contadini nel campo la ſemenza. *Sorte de feſtin parmi les Romains qu' on donnois après les ſemailles.*

SEMENZA, ſ. f. Seme. *Semence.* V. Seme. §. Per lo ſeminato. *Semailles.* L' acqua ſuperchiò il terreno, e guaſtò ogni ſemenza. §. Per Diſcendenza, ſtirpe. *Deſcendance ; extraction ; race ; lignée*, &c. Mi narrò gli inganni, che ricever dovea la ſua ſemenza. §. Per Cagione. *Cauſe ; ſource ; principe ; origine.* Le diſtinzioni, che dentro da fe hanno, diſpongono a lor fini, e lor ſemeace.

SEMENZÀJO, ſ. m. Luogo, dove ſi ſeminano, e dove naſcono le piante, che ſi debbono trapiantare. *Pepinière ; bâtardière.*

SEMENZÈTTA, ſ. f. *Fratell.* Dim. di ſemenza. *Menue graine ; menue ſemence.*

SEMENZÌNA, ſ. f. Seme d' un' erba, che naſce nel regno di Bantan, e a noi viene di Perſia; è minuto, bislungo, di odore ingrato, di ſapore amaro, e aſſai aromatico. *Barbine ; ſantoline ; pondre à vers.* Alcuni dicono anche, *Semeatine.*

SEMENZÌRE, v. n. Far ſeme, produr ſeme. *Monter en graine.* D' alcune piante, come Carciofi, rape, rataoi, e ſimili, ſi dice anche, *Se ſeminer.*

SEMESTRÀLE, add. d' ogni g. *Prof. Fior.* Appartenente a ſemeſtre. *De ſemeſtre ; appartenant au ſemeſtre.*

SEMESTRE, ſ. m. Spazio di ſei meſi. *Semeſtre* ¶. Per il danaro della pigione dovuto ogni ſemeſtre. *Semeſtre ; guarnier.* Quando quell' infolente del padrone ti picchia a caſa, e con sì poca grazia chiede il ſemeſtre, che non v' è una crazia.

SEMI, *Buon. F.* Particella, che aggiunta ad altre voci ſignifica il lor concetto ſolo per metà. *Demi ; demi.*

SEMIADDOTTORÀTO, TA, add. Mezzo addottorato. *Demi-Docteur.*

† SEMIBECCO, ſ. m. Becco per metà, mezzo becco. *Cocu à demi.*

SEMICANÙTO, TA, add. Mezzo canuto. *Qui a les cheveux preſque blancs.*

SEMICÀPRO, ſ. m. *Sannazz.* Mezzo capro, capro per metà. *Demi bête.*

* SEMICERCHIO, ſ. m. Semicircolo. *Demi-cercle.*

SEMICIRCOLÀRE, e SEMICIRCULÀRE, add. d' ogni gen. Di mezzo cerchio. *Fait en demi-cercle.*

SEMICÌRCOLO, ſ. m. Mezzo cerchio. *Demi-cercle ; hemicycle.*

SEMICIRCULÀRE. V. Semicircolare.

SEMICRÒMA, ſ. f. Una delle figure, o note muſicali, metà della croma. *Demi-croche.*

SEMICÙPIO, ſ. m. *Ped.* Si dice del federſi nel bagno, in cui l' acqua giunga ſino all' ombelico. *Demi-bain.*

SEMIDÈO, ſ. m. Quaſi Iddio, che ha del divino. *Demi-Dieu.*

SEMIDIÀMETRO, ſ. m. Mezzo diametro. *Demi diamètre.*

SEMIDIAPÈNTE, ſ. m. *Galil.* T. Muſicale, che ſi dice altrimenti da' Muſici Quinta imperfetta ottonuita. *La quinte imparfaite ; ſemi-diapente.*

SEMIDÌTONO, ſ. m. *Varch.* T. Muſicale, che dinota un Tuono, e mezzo, o piuttoſto un ditono imperfetto; e da' Muſici ſi dice anche Terza minore. *Tierce mineure.*

† SEMIDOPPIO, ſ. m. *T. de' Rubricisti*, appartenente al Breviario, e diceſi di quell' officio nel quale non ſi duplica la recita delle antifone. *Semi-double.*

SEMIDOTTO, TA, add. Mezzanamente dotto. *Demi-ſavant.* §. La ſcorrezion ſua paſſata in uſo è convertita in ſua naturale eſſenza, contro alla quale il ſemidotto, che troppo vuole ortografizare

co-

agrafezza, qui in forza di f. e vale la persona medesima. *Un demi-savant.*
SEMIFILOSOFO, f. m. *Bass. F.* Mezzo filosofo. *Un demi-philosophe.*
SEMIGIGANTE, f. m. Mezzo gigante. *Personne d'une taille presque grande.*
SEMIGNORANTE, add. d'ogni g. Mezzo ignorante. *Presque ignorant ; qui sait très-peu.*
SEMILLA, add. d'ogni g. Nome numerale, che comprende sei migliaia. *Six mille.*
SEMILUNARIO, A, add. d'ogni g. Che ha figura di mezza luna. *Fait en demi-lune, en croissant, en forme de demi-lune.* §. *Anatomico.* Per aggiunto d'una specie di Valvula spettante al cuore. *Demi-lunaire, en demi-lune.*
SEMIMEMBRANOSO, OSA, add. *Voc. Dif.* Aggiunto dato ad uno de' muscoli della gamba. *Demi-membraneux.*
SEMIMINIMA, f. f. Una delle figure, o note musicali, metà della minima, e ne va quattro a battuta. *Demi-minime.*
SEMIMUSICO, f. m. Mezzo musico. *Qui fait un tu de musique.*
SEMINAGIONE, V. Seminazione.
SEMINALE, add. d'ogni g. D. seme. *Seminal ; de semence.* §. Seminale, vale anche Da seme, da avere effetto. *Propre à être semé ou à conférence.*
SEMINAMENTO, f. m. Il seminare. *Semaille, action de semer.* §. Per metaf. Ipocrisia, ladroneccio, fraudolente consiglio, seminamento di scandalo, fallacia. *L'action & le crime de celui qui sème la tricherie.*
SEMINANTE, add. d'ogni g. *Dant.* Che semina. *Semeur ; qui sème.*
SEMINARE, v. a. Gettare, e sparzere il seme ora la materia atta a produrre. *Semer, ensemencer ; répandre de la graine ou du grain sur une terre préparée.* Seminar grano. *Emblaver.* §. Per metaf. vale Spargere, e divulgare. *Semer ; répandre, vulgariser ; faire savoir à tout le monde.* Seminar. S'infigne d'essere santo, accioche l'imiti. *Cottigna.* §. Seminar la discordia, o la zizania. Commettere male fra le persone. *Semer la discorde, la zizanie ; brouiller les esprits.*
SEMINARIO, f. m. Seminzaio. *Pépinière, taillis.* Per metaf. si dice anche di cose immature. *Pépinière.* Terreni ancora non dubito di dire, sopra il quale antica filosofia essere stata seminario d'altre. §. Seminario, si dice anche il Luogo, dove si educano in educazione i giovanetti. *Séminaire ; pension.*
SEMINARIO, RIO, add. Da seme, ed è aggiunto de' vasi, che anche fra detti spettanti. *Spermatique ; seminal ; séminaire.*
SEMINARISTA, f. m. *Voce dell'uso.* Colui che ed educazione in un seminario. *Séminariste.*
SEMINATO, f. m. Luogo, dove è sparso il seme. *Ensemencement, semé, emblavure.* §. piov. Uscir fuor del seminato, o fuori del vaccinato. Uscire. V. §. Talora vale anche Uscir di tema, o del soggetto di che si tratta. *Broncher la campagne.* Avare, o trar del seminato. Fare impazzare, e fare uscir di tema, o del soggetto, che si ha a dire. *Faire devenir fou, ou faire perdre la tramontane.*
SEMINATO, TA, add. Da seminare. *Ensemencé, semé, emblavé.* §. metaf. Sparso. *Répandu ; parsemé.* E quivi, essendo già le tavole mezzo piene d'ogni cosa d'esbuccate odoriose, e di bei fiori seminate. *Semé.* Ecciochè 'l seminatore per lo suo medesimo fosse morto. §. Seminatore, f. m. T. *Agricoltura.* Sotto di macchina di nuova invenzione, la quale serve a spandere meglio il grano seminato, ed a risparmiarne più che se fi facesse la mano. *Semoir.*
SEMINATRICE, verb. f. Che semina. *Qui sème.* §. f. per metaf. Spargitrice. *Cause, fauteur ; qui répand.* O superbia capo, e seminatrice di quanti mali il mondo si fanno.
SEMINATURA, f. f. Il seminare, semina. *Semaille.*
SEMINAZIONE, f. f. Il seminare, semina. *Semence, l'action de semer ; ou de semer, ses semailles.*
SEMINERVOSO, OSA, add. *Voc. Dif.* Aggiunto de' muscoli della gamba. *Demi-nerveux.*
SEMIPARABOLE, f. f. Metaa parabola, fenone. *Demi-parabole.*
SEMIPARALISI, f. f. *Red.* Paralisia imperfetta. *Demi-paralysie.*
SEMIPOETA, f. m. Mezzo poeta. *Poete de bien & de mauvais.*
SEMIRETTO, TA, add. *Galil.* Mezzo retto. *Demi-droit.*
SEMIRITONDO, DA, add. *Red.* Mezzo ritondo, o ritondo. *Demi-rond.*
SEMIRITTO, TA, add. *Voc. Dif.* Uno de' muscoli della scapula, e proprio quello, che alza su il braccio. *Demi-épineux.*
SEMIROTONDATO, TA, add. *T. del Blasone.* Diceſi di que' pezzi, le di cui effemità sono ricurve. *Crampone.*
SEMISFEROIDE, f. f. *T. Geometrico.* La metà d'una sferoide. *Hemisphéroïde.*
SEMISTANTE, f. m. Nome della qualità, che abbiamo detto a Scalpedra, V.
SEMISVOLTO, TA, add. Mezzo svolto. *Mi-tirié, déroulé ou déplié.*
SEMITA, f. f. *Bur. Purg. Stradetta.* V.
SEMITUONO, f. m. Mezzo tuono. *Semi-ton ; demi-ton.*
SEMIVIVO, VIVA, add. Mezzo vivo. *Demi-mort ; à moitié mort ; presque mort.*
SEMIVOCALE, add. d'ogni g. *Salvin.* Aggiunta, che fi dà da' Grammatici ad alcune lettere consonanti. *Demi-voyelle.*
SEMIUOMO, f. m. *Bass. F.* Mezzo uomo. *Petite bout d'homme.*
• SEMMANA, f. f. V. Settimana.
SEMOLA, f. f. Crusca. *Son de farine.*
SEMOLELLA, f. f. *Red.* Sorta di paglia, che fi usa per fare minestre. *Semoule.*
SEMOLINO, f. m. Piccol seme. *Petite ou menue graine.* §. Semolino, per similit. diceſi anche ad una sorta di paglia ridotta in forma di piccolissimi granelliui, che cotta fi mangia in minestra. *Semoule.*
SEMOLOSO, OSA, addiett. di semola, simile alla semola. *Semblable à du son.*
SEMOVENTE, add. d'ogni g. Che f muove per proprio moto. *Qui se meut par lui-même, par sa propre energie.*
SEMPITERNALE, add. d'ogni g. Sempiterno. *Eternel ; perpétuel.*
SEMPITERNALMENTE, } avv. Con durazione SEMPITERNAMENTE, } ne sempiterna, eternalmente. *Eternellement ; perpétuellement.* Continuel mente. *Sans fin & à jamais ; à perpétuité.*
SEMPITERNARE, v. a. Far sempiterno. *Éterniser ; perpétuer ; rendre éternel, durable à jamais ; faire durer toujours.*
† SEMPITERNITÀ, f. f. Astratto di sempiterno. *Eternité, perpétuité.*
SEMPITERNO, NA, add. Che non ha avuto e non ha principio, e che non può aver fine, eterno. *Eternel ; perpétuel ; continu ; toujours durable ; sans fin.* Il sempiterno, può aver anche vn. va. Sempiternale, eternamente, per sempre. *Éternellement, &c.*
SEMPLICE, add. d'ogni g. Puro, senza misto. *Pur, simple, sans mélange, sans mixtion.* §. Per libero, senza artifizio. *Sincère, franc ; ouvert ; vrai, naïf, naturel, ingénu.* §. Per inesperto, sciocco, senza malizia. *Bon, benêt, simple ; facile, crédule ; sans malice, imbécille ; inexpérimenté.* §. Per l'esempio, contrario di Doppio. *Simple ; entendre de bonne.* §. Semplice, si dice anche d'erbe, che più comunemente si usano per medicina. *Simple, herbe médicinale.*
SEMPLICELLO, LA, add. Dim. di semplice. *Un peu simple, &c.*
SEMPLICEMENTE, avv. Con semplicità. *Simplement ; sincèrement, ouvertement ; naturellement ; avec franchise.*
SEMPLICETTO, TA, add. Dim. di semplice. *Un peu simple, &c.*
• SEMPLICITÀ, f. f. Semplicità. V.
SEMPLICIACCIO, add. e f. *Bass. F.* Pezz. di semplice. *Très-simple, très-bête, très-crédule, &c.*
SEMPLICIARIO, f. m. Libro, che tratta de' semplici. *Ouvrage de botanique.*
SEMPLICIONE, NA, add. e f. Accresc. di semplice. *Un fat, un niais ; un lourdaud ; une imbécille.*
SEMPLICITTO, TA, add e f. Molto semplice. *Benaste, bien simple ; niais, fat ; imbécille.*
SEMPLICISSIMAMENTE, avv. Superl. di semplicemente. *Très-simplement, &c.*
SEMPLICISSIMO, MA, add. Superl. di semplice. *Très-simple, &c.* §. La giovane, che semplicissima era, &c. ad andar vestito di deserto di Tebaide nascosamente tutta sola si mise, cioè senza malizia. *Très simple ; très-crédule ; très-peu malicieuse.* §. Coll'ertato dalli principi di filosofia, che di necessitate vuole uno primo mobile semplicissimo, cioè senza niffuna composizione, perfettissimo. *Très-simple ; très-pur.* §. E altri tali semplicissimi errori fecero, cioè Derivanti da grandissima ignoranza, o semplicità. *Grandes fautes.*
SEMPLICISTA, f. m. Quegli, che conosce la qualità, e le virtù delli erbe dette Semplici, e le custodisce. *Botaniste ; herboriste.* §. Semplicista, diceſi anche il Luogo, dove son piantati i semplici. *Jardin de botanique.*
SEMPLICITÀ, SEMPLICITÀDE, e SEMPLICITATE, f. f. Astratto di semplice. *Simplicité.* Per Inesperienza, contrario di Accortezza. *Simplicité ; inexpérience ; ignorance ; imprudence ; niaiserie.* §. Per una Specie di virtù contraria alla malizia. *Candeur ; bonté ; naïveté ; ingénuité ; franchise.* Era uomo d'una buona semplicità. §. Per Naturalezza, contrario d'Affettazione. *Simplicité ; naïveté.* La semplicità delle sue composte parole, fuole tollere sospecciane di bugia.
SEMPRE, avverb. di tempo. Tuttavia, senza interruzione, continuamente. *Toujours ; continuellement ; incessamment.* §. Sempre, per Ogni volta. *Toujours ; aucune de fois que ; toutes les fois que.* Che così ha commessione da me di fare sempre. §. Sempre che, Ogni volta che. *Toutes fois & quantes ; toutes les fois que ; aucune de fois que.* §. Per Mentre che, anche Tanto que ; jusqu'à tant que. §. Sempre mai, che fi serve anche Sempremai, e fi dice anche Mai sempre. Sempre ; e la particella continuativa, quasi equivalga a dire sempre sempre. *Toujours ; à jamais ; continuellement ; sans cesse.* Antichi fu credata la medeſima, che la barba di Giove. *Éternelle, immortelle.*
• SEMPRICE, V. Semplice.
• SEMPRICISSIMO, V. Semplicissimo.
SENA, f. f. Arbuſcello, che la Senapa del Levante, le di cui foglie sono molto purganti. Ve n'ha anche della nostrale. *Senné.* I frutti della Sena son detti, *Follicules de séné.*
SENAPE, e SENAPA, f. f. Erba nota, il cui seme è mirabilmo, e d'acutissimo sapore, e porta lo stesso nome. *Semence, plante & graine de moutarde.* §. Vedere la senapa al naso, vale Far la mostra al naso. V. Naso.
SENAPISMO, f. m Sorta d'impiastro fatto di polpa di pane, di fiocchi, e di senape. *Sinapisme.*
SENARIO, RIA, add. *Red.* Segn. che. Che è in ragione di sei numeri. *De six.*
SENATO, f. m. Assemblanza d'uomini eletti dalle Repubbliche, e da' Principi, per consigliare, o governare ne' casi di maggiore importanza. *Senat, Cour de justice.* §. Tenere il Senato, vale Adunarsi, o *Assembler le Senat.*
SENATORE, fust. masc. Persona del numero di quelli, che compongono il senato. *Sénateur ; Conseiller.*
SENATORIO, RIA, add. Di Senatore. *Sénatorial, de sénateur.*
SENAZIONE, f. f. *Crese.* Sorta d'erba, detta anche Crescione. V.
SENE. V. Se stesso.
SENE, f. m. Voc. Tart. Vecchio. *Lecon.* Credea veder Beatrice, e vidi un sene vedito colle genti giovinette.
SENETTA, f. f. Voce Latina. Senectù. *Vieillesse.* Secondo un vecchio fuor di sua finestra.
SENETTÙ, SENETTÙDE, SENETTÙTE, f. f. Astratto di sene, Vecchiezza. *Vieillesse.*
SENICI, fust. m. Tempre, povero Infiato nelle parti inferiori della gola. *Orsi ne sa orthogr.*
SENILE, add. d'ogni g. Di vecchia età, di vecchio. *Vieux ; décrépit, caduc, de vieillesse ; de vieux.*
SENIO, f. m. Canizie, ec. Vecchiaia, e propriamente ultima vecchiaia. *Vieillesse ; age décrépit.*
• SENISCALCO, f. m. Siniscalco. V.
SENNINO, f. m. Voce, che fi dice per vezzo a persona giovane, grazioſa, ed affettata. *Jeune personne gracieuse, parée, qui a du bon sens.*
SENNO, f. m. Sapienza, prudenza, sapere. *Bon sens, prudence, jugement ; sagesse ; science ; savoir.* §. Per Intelletto, cervello, giudizio. *Esprit, entendement, cervelle.* §. Per Senso, fenimento corporale ; maniera antica. *Sens.* §. Per Sentimento, opinione. *Sens ; Acceptation.* §. *Sentiment, opinion, avis.* Pregoti che non metti parola per parola, nè senno per senno. §. Per Parere. *Avis, jugement ; sentiment.* Ma io debbo dire interamente il mio senno. §. Per Astuzia, o Inganno. *Fourberie ; ruse ; tromperie ; finesse ; adresse.* Credette con fennno ingannare lo Re Giovanni. §. Trarre del senno, vale fare impazzare. *Faire perdre l'e prit ; faire devenir fou.* §. Uscir del senno, vale Impazzare. *Devenir fou ; perdre le sens, l'esprit ; raffoler.* §. Esser in buon senno, vale Esser in cervello. *Être dans un bon sens.* §. Senno, col verbo Fare, ha forza d'avverbio, e vale Savamente. *Finalmente, prudemment ; jugement, judicieusement.* §. Senno, colle preposizioni A, e Per, diventa, vale Volontà, arbitrio, modo, piacere. *A la volonté ; à son gré, au plaisir.* §. Senno, col Fenno del tetto caso, fi usa avverbialm. e vale in sul fodo, seriosamente. *Tout de bon ; sérieusement.* §. Saper per lo senno a mente, vale Aver presa, e indubitata contezza, o per beniffimo, minutamente, avere efattamente a memoria. *Savoir bien ; savoir appris, retenu, gardé, imprimé dans sa mémoire.* §. Odasi va col fenno al mercato ; proverb. trito, e vuol dire, che Ognun fa tanto, o quanto, ovvero gli par di fare, e veramente A ognuno pare aver fenno a fuo modo. Madama Fortunetere ha detto presso a poco l'istesso, dicendo: *Nul n'est content de sa fortune, ni mécontent de son esprit.* Tous le monde en sait savoir. §. Del fenno di poi ne fon ripiene le fosse ; proverb. che fi dice a coloro, che dopo il fatto dicono quel, che fi doveva, o fi poteva far prima. *Tout le monde est savant après coup.*
SENNUCCIO, f. m. *Salvin.* Dim. di senno, sennino, e fi dice per vezzo. *Bon sens.*
SENO, f. m. Quella parte del corpo umano, che è tra la tuetanciella della gola, e l'ombico. *Sein, gorge.* §. Per fimilit. fi dice anche di cose inanimate, come le fi diceſſe il mezzo, il centro. *Sein, mi-*

milieu. Dentro al vivo seno di quello 'ncendio tremolava un lampo. §. Mettere in seno, e simili, vagliono Mettere checchessia nella parte del vestimento, che cuopre il seno, e Trarre di seno, o simili, il contrario. *Mettre dans son sein, ou tirer de son sein.* §. Seno, si prende anche per le Mammelle. *Sein; mamelles.* §. Seno, *Segner.* In sign. di Utero. *Sein.* §. Seno d'Abramo, T. della Sagra Scrittura. Dicesi del luogo di riposo, dov'erano l'anime degli Eletti, prima della venuta di Nostro Signor Gesù Cristo. *Le sein d'Abraham.* §. Seno, figuratam. Animo, o cuore, che ha il seggio nel seno. *Sein; cœur; courage; constance; fermeté.* Recati a mente il nostro avaro seno, cioè animo de' Bolognesi. §. Seno, pur figuratam. per Capacità. *Capacité; intelligence; étendue d'esprit; suffisance; habileté; aptitude; portée.* Ch' hanno a tanto comprender poco seno. §. O sprezzator delle più dubbie imprese, e guerra, e pace in questo sen t'apporto: qui esprime una piegatura della veste atta a contener checchessia. *La forme d'une bourse qu'on donne au pan d'une robe.* §. Seno, dicesi a Porzione di mare, che s'infinua dentro terra. *Golfe; baie; anse.* §. Seno, si dice anche di Qualunque curvità. *Courbure, cavité; cavite.* §. Seno d'un osso, T. *Anatomic.* Così chiamansi alcune cavità superficiali, e non gran cosa profonde dell'ossa. *Glène; cavité.*

SE NON, e SE NO, Particella eccettuativa, e vale Fuorchè. *Excepté; excepté que; si ce n'est que; hormis.* §. Talora si trova presso gli Antichi congiunto col verbo Essere, il quale vi sta a maniera di ripieno, e vale lo stesso. §. Se non che, lo stesso, che Se non, Fuorchè, Eccettochè. *Si ce n'est que, excepté que. &c.* §. Vale anche Se non fosse che, o Se non fusse stato che. *S'il n'étoit. ou s'il n'eût été que.* §. Dicesi eziandio per Altrimenti, Caso che no. *Autrement; sinon.* ¶. Se non se, lo stesso, che Se non, e talora il secondo se, pare, che abbia forza di Forse. *Excepté; hormis; à moins que.*

SENÒPIA. V. Sinopia.

SENSA, s. f. *Bemb.* Fiera di Vinegia, che comincia il giorno dell'Ascensione. *Foire qu'on tient à Venise, qui commence le jour de l'Ascension.*

SENSÀLE, s. m. Quegli, che s'intromette tra i contraenti per la conclusion del negozio, e particolarmente tra 'l venditore, e 'l compratore. *Courtier; censal; agent; entremetteur.* §. Fu anche usato al femmin. Le donne sono ottime sensali a fare, che Messer Mazza entri in valle bruna. Qui figuratam. per Ruffiane. *Maquerelle; entremetteuse.*

SENSALUZZO, s. m. Dim. di sensale. *Petit censal; petit courtier.*

SENSATAMENTE, avv. Sensibilmente, per via de' sensi. *Sensiblement; visiblement.* §. Sensatamente, vale anche Con giudicio, con aggiustatezza, con serietà, seriosamente, sul sodo. *Sensément; judicieusement; gravement.*

SENSATEZZA, s. f. Saviezza, senno. *Sagesse; prudence; bon sens.*

SENSATISSIMAMENTE, avv. Superl. di sensatamente. *Très-sensément; très-prudemment; très-sagement; très-judicieusement.*

SENSATISSÌMO, MA, add. Superl. di sensato, Savissimo. *Très-sage; très-sensé.* Plinio Scrittore sensatissimo, e di grandissimo giudizio. §. Per Evidentissimo. *Très-évident; très clair; très-manifeste.* Uno, che, ec. restasse capace di questa sensatissima verità, si potrebbe ben sentenziare per privo del tutto di giudicio. §. Per Assennatissimo, giudiziosissimo. *Très-prudent; très-sage; très-judicieux.* Io v'ho per uomo sensatissimo, e so la domanda sul saldo.

SENSÀTO, TA, add. Sensibile. *Sensible; qui tombe sous les sens.* §. Sensato, usasi anche in significato di Saggio, giudizioso, prudente. *Sensé; prudent; sage; judicieux; circonspect; posé; modéré; modeste.*

SENSAZIÒNE, s. f. Operazione de' sensi. *Sens; sensation.*

SENSERÌA, s. f. La mercede dovuta al sensale per le sue fatiche. *Censerie; droit de courtage.* §. Senseria, vale ancora l'Opera dello stesso sensale nel trattare, e concludere il partito. *Courtage; censerie; negociation; l'entremise d'un courtier.* A Bordeaux dicono, *Agreage.*

SENSÌBILE, add. d'ogni g. Atto a comprendersi da' sensi. *Sensible; qui se fait sentir; qui fait impression sur les sens; qui tombe sous les sens.* §. Miro pensoso le crudeli stelle, che m'hanno fatto di sensibil terra: qui forse, Atto a comprendere per mezzo de' sensi. *Sensible.* §. In forza di sust. vale ciò, che è sensibile. *Ce qui est sensible.* Può essere facilmente ingannato da i sensibili comuni. Sensibile, *nell'uso*, Aggiunto a dolore, dispiacere, e simili, ovvero a' suoi contrarj, vale che Commuove assai, che riesce molto disgustoso, o gradito. *Sensible; cuisant; touchant; vif.*

SENSIBILEMENTE. V. Sensibilmente.

SENSIBILISSÌMO, MA, add. *Galil.* Superl. di sensibile. *Très-sensible, &c.*

SENSIBILITÀ, SENSIBILITÀDE, SENSIBILITÀTE, s. f. Astratto di sensibile. *Sensibilité.* §. Sensibilità, per Tenerezza, senso d'umanità. *Sensibilité de cœur; tendresse.*

SENSIBILMENTE, e SENSIBILEMENTE, avverb. Col senso, con comprendimento del senso. *Sensiblement; corporellement.*

SENSÌFERO, ERA, add. *Marchett.* Aggiunto degli organi ministri de' sensi, e singolarmente Aggiunto de' nervi spettanti a i sensi esterni, i quali nervi portano lo spirito animale, siccome causa efficiente, e strumentale agli organi del sensorio. *Qui sert aux sens.*

SENSITÌVA, sust. f. Facultà de' sensi, facoltà di comprendere per mezzo de' sensi. *Faculté de sentir.* §. Sensitiva, per Pianta simile ad una Gaggia, che viene a noi dall'America, e dal Brasile: ha cotal proprietà, che ad ogni semplice toccamento o soffio, tosto riserra le foglie, e ritira a se i rami, ma dopo breve spazio nel primiero stato ritorna, onde è detta anche Vergognosa. *Sensitive.*

† SENSITIVAMENTE, avv. In modo sensitivo. *Sensiblement; d'une manière sensible.*

SENSITIVISSÌMO, MA, add. Superl. di sensitivo. *Très-sensitif, &c.*

SENSITÌVO, IVA, add. Che ha senso, di senso. *Sensitif; sensible.* §. Sensitivo, si dice anche Chi agevolmente è commosso da alcuna passione. *Sensitif; sensible; délicat; chatouilleux.*

* SENSIVAMENTE, avverb. Con senso. *Sensiblement.*

* SENSÌVO, VA, add. Sensitivo. V.

SENSO, s. m. Potenzia, o facoltà, per la quale si comprendono le cose corporee presenti. *Sens.* §. Per similit. S'averà un termometro talmente sdegnoso, e per così dire d'un senso così squisito, che la fiammella d'una candela, che gli assoli punto d'attorno, farà abile a mettere in fuga l'acquarzente in esso racchiusa. *Sensibilité; delicatesse.* §. Senso, per Significato. *Sens; signification; acception; sentiment.* Queste parole di colore oscuro, vid' io scritte al sommo d'una porta, perch'io, maestro, il senso lor m'è duro. §. Per Appetito, sensualità. *Les sens; la sensualité.* Regnano i sensi, e la ragione è morta. §. Per Intelligenza, Intelletto. *Entendement; intelligence.* Vergine d'alti sensi, tu vedi il tutto.

SENSÒRIO, s. m. Sentimento, senso; e più propriamente lo Strumento del senso. *Sensorium.*

SENSUÀLE, add. d'ogni g. Di senso, secondo il senso. *De sens; selon le sens.* §. Sensuale per lo più è aggiunto d'uomo, e vale Dato a' Piaceri del senso, e s'usa in forza di sust. *Sensuel; voluptueux; lascif; trop attaché aux plaisirs des sens.*

SENSUALITÀ, SENSUALITÀDE, SENSUALITÀTE, } s. f. Forza, e stimolo del senso, e dell'appetito. *Sensualité; attachement aux plaisirs des sens.* † §. Comprendimento per via de' sensi, *intelligence.* La sua sensualità dubitava di potere bastare all'altezza della materia. §. Per Senso assolutamente. *Sens.* Pognamo che l'uomo si ridoglia secondo la sensualità.

SENSUALMENTE, avverb. Con sensualità, secondo 'l senso. *Sensuellement; selon les sens.*

* SENTÀCCHIO, CHIA, * SENTACCHIÒSO, SA, } add. D'acuto sentire. *Qui a l'ouie fine; qui a très-bonne oreille.*

SENZIENTE, add. d'ogni g. Che sente. *Qui entend; qui sent.* §. Figuratam. I cieli le future cose sententi parte delle fiamme, che si doveano acquistare nel luogo non mai veduto, mi vollono aprire. *Qui prévoit; qui a un pressentiment de quelque chose.*

SENTENZA, e SENTÈNZIA, s. f. Decisione di lite pronunziata dal giudice, Giudicamento, giudicio. *Sentence; arrêt; decret; décision.* §. Per Condanna. *Arrêt portant condamnation.* Ell'è la santa pace, che 'l mondo liberò d'ogni sentenza. §. Per similit. Decisione, o soluzione di dubbio. *Décision, resolution d'un doute, d'une difficulté, d'une question.* Le mie parole di gran sentenzia ti faran presente. §. Sentenza, per Opinione, Parere. *Opinion; avis; sentiment.* Ed io Autore sono di questa sentenza sopra questo diluvio. §. Sentenzia, si prende anche in significato di Motto breve, e arguto, approvato comunemente per vero. *Sentence; axiome; maxime; apophthegme.* Spesse volte dice l'uomo una vera sentenzia, e poichè viene a' fatti, e alla pratica, non osserva la sua vera sentenzia. §. In sentenzia, posto avverbialm. vale In conclusione, in sustanzia. *En un mot; enfin; au bout du compte.* §. In proverb. È meglio un magro accordo, che una grassa sentenza, e vale, che Il disastro, e la spesa della lite supera bene spesso il pregio della cosa litigata. *Un méchant accommodement vaut mieux que le meilleur procès.* §. Sputar sentenze, vale Profferir sentenze, o detti sentenziosi per lo più con affettazione, e dove non occorre. *Ne parler, ou ne s'expliquer que par sentences.*

SENTENZIALMENTE, avverb. Sentenziosamente. *Sentencieusement.*

SENTENZIÀRE, v. a. Dar sentenzia, giudicare. *Définir; juger; arrêter; donner un jugement.* §. Per Condannare per sentenza. *Sentencier; condamner quelqu'un par sentence.*

SENTENZIÀTO, TA, add. Da sentenziare. *Jugé.* §. Per Condannato per sentenza. *Sentencié; condamné par sentence.*

SENTENZIATÒRE, s. m. Che sentenzia, Giudice. *Juge; qui donne la sentence.*

SENTENZIEVOLMENTE, avverb. Per sentenzi[a]. *Par sentence; par arrêt.*

SENTENZIOSAMENTE, avv. Saviamente, giudiziosamente. *Sentencieusement; judicieusement; j[udicieusement]* *gement.*

SENTENZIOSISSÌMO, MA, add. Sup. di sentenzioso. *Très-sentencieux.*

SENTENZIÒSO, SA, add. Pieno di sentenzi[e]. *Sentencieux; plein de sentences, de moralités; g[no]mique.*

SENTIÈRO, s. m. Strada, via. *Sentier; voie; chemin; route.* §. Per metaf. si dice anche di co[se] immateriali. *Chemin; route.* Ma lo sentiero di ... ma è più stretto, e più forte, siccome quello, ... è chiuso, e fermato di muri, e di palagi, cioè dire di peso, e di misura, e di numero certo.

SENTIERUÒLO, s. m. Dim. di sentiero. *Pe[tit] sentier; chemin etroit.*

SENTIMENTO, s. m. Senso, Potenza, e faco[ltà] di sentire. *Sens; sentiment.* §. Poichè ogni pa[...] ebbe cacciata da se, con più sentimento cercar[...] trovò costei, per certo non esser morta; e qui p[...] anche valere Diligenzia, attenzione. *Soin; atte[n]tion; diligence.* §. Per Intelletto, senno. *Enten[de]ment; intelligence; connoissance; capacité; ha[bi]leté; science; talent.* Fu di tanto sentimento ne[...] leggi, che da molti valenti uomini uno armario [...] ragione civile fu reputato. §. Per Significanza, [...] cellenza, e bellezza di concetto. *Délicatesse, be[au]té d'une pensée, d'un sentiment, &c.* Nella c[on]clusione della quale si contiene un sì fatto mott[o] che forse non ci se n'è alcuno di tanto sentime[nto] contato. §. Per Concetto, pensiero, opinione. *[Sen]timent; avis; opinion; sens.* Alcuni erano di [...] crudel sentimento. §. Uscir del sentimento, ed [es]ser fuor del sentimento, vagliono Perdere il senn[o] impazzare, esser pazzo. *Raffolir; devenir fou, [in]sensé; perdre le sens, l'esprit; être fou; avoir [per]du l'esprit.*

† SENTIMENTÒSO, Aggiunto che si dà a sti[le] o discorso, o simili. Lo stesso che Sentenzio[so] Grave. V.

SENTIMENTUZZO, s. m. Dim. di sentiment[o] così detto per ischerzo. *Sens, &c.* V. Sentiment[o]

SENTÌNA, s. f. Propriamente Fogna della nav[e] *Sentine; archipompe.* §. Per Fogna assolut. *Égo[ut;] cloaque.* Erano venuti a Roma, siccome acqu[a in] sentina. §. Per metaf. si dice d'Ogni ricettaco[lo] sì di brutture materiali, come di scelleratezza. *[Ré]ceptacle, sentine de tous vices.*

SENTINELLA, s. f. Soldato, che fa la guard[ia] *Sentinelle; garde.* §. Figuratam. fu anche dett[o di] cose immateriali. *Garde.* Già tante, e tante v[olte] andò sentinella del mio cuore. §. Fare la senti[nel]la, vale Fare la guardia, star di guardia. *Ê[tre en] faction, de garde; faire la sentinelle; monte[r la] garde.* §. Per similit. si dice anche di chiunque [sta] in attenzione di checchessia. *Se tenir en garde[; ê]tre aux aguets.* Dalla finestra fa la sentinella, [per]chè vide passar la Damigella.

SENTÌRE, v. n. Termine generico, col qua[le si] esprime comunemente il soffrire, o ricevere [...] quelle impressioni, che si producono, o nel c[orpo] dall'esterne cose sensibili, o nell'animo dalle in[ter]ne passioni. *Sentir.* §. Sentire, si dice più par[tico]larmente d'alcuni sensi. E prima, e più freq[uen]temente dell'udire. *Entendre; ouir.* Esser non [può] che quell'angelic'alma non senta 'l suon dell'[amo]rose note. §. Dell'odorato vale Odorare. *Sen[tir;] flairer.* Io sento il maggior puzzo, che mai mi [...] resse sentire. §. Del Gusto, vale Gustare. *Sen[tir;] goûter.* Di picciol bene in pria sente sapore. §. [Fi]guratam. E quivi i primi frutti del loro amore [dol]cissimamente sentirono. *Goûter.* §. Del Tatto, [va]le Aver sentimento di checchessia per via di [...] *Sentir; être affecté de quelque chose par le ta[ct]* ronzino, sentendosi pugnere, correndo per q[uella] selva ne la portava. §. Sentire, per Conoscere [...] tendere, sapere, accorgersi. *Sentir; entendre, [con]noître; s'appercevoir.* E di pochi scaglion leva[...] i faggi, che 'l sol corcar per l'ombra, che si [...] se, e sentimmo dietro, ed io, e li miei sagg[i] Sentire molto avanti in alcuna cosa, vale Pe[...] molto affondo, intender bene. *Approfondir bi[en les] choses, avoir une grande pénétration d'esprit* se' savissimo, e nelle cose d'Iddio senti molto [...] ti, cioè Penetri. §. Per Credere, riputare, [...] opinione, giudicare, stimare, essere di parere [...] *Estimer; juger; croire; être d'avis.* Non ti [...] di sì grosso ingegno, che, ec. §. Sentire, per [...] sapore. *Avoir un goût.* Come il sapore del [...] vecchio, che per vecchiezza sente d'amaro. [...] Acconsentire. *Consentir.* Il detto Arrigo non [...] la sua lezione, nè vi fu presente. §. Sentir d[i u]na cosa, vale Partecipare, rassomigliarla. *S[entir;] avoir quelque chose de . . . . se ressentir; ress[embler] en partie.* Nè da altra ripa era chiuso, che d[...] lo del prato, tanto d'intorno a quel più [...] quanto più dell'umido sentiva di quello. §. [...] capo si fece uno de' cavalieri, che avea nom[e Mes]ser Andrea delli Strozzi, lo quale era molto [...] e poco savio, e sentia alquanto della testa [...] Sentia dello scemo. *Avoir un petit coup de h[ache].*

ouvrir un peu la tête serée. § Sentire, o sentirsi di alcuna, o ad alcuna parte del corpo, vale Averla per qualche infermità alterata. *Avoir mal à quelque partie du corps; être attaqué de quelque maladie locale.* Giova a coloro, che sentono della milza. § Sentir bene, o male alcuna cosa, vale Avere piacere, o dispiacere. *Prendre plaisir ou déplaisir de quelque chose.* § Sentirsi, n. pass. vale talora Risentirsi, destarsi. *S'éveiller, se réveiller.* Questi si sente; è preso per ladro. § Sentirsi, si riferisce anche alla sanità corporale, e corrisponde al latino valere. *Se sentir.* Quando ha erà i nervi, e i polsi, e i pensier egri, e [illegible] febbre assalir deve, tal mi sento io. § Onde Sentirsi bene, vale Esser sano, Non si sentir bene, o Sentirsi male, Essere infermo; e anche si usa assolutamente, come per esempio, quando domandando dell'altrui sanità, diresti Come ti senti? *Comment vous portez-vous? comment va l'état de votre santé?* § Sentirsi d'alcuna cosa, o simile, vale Avere occasione di ricordarsene, per danno, o dolore ricevutone. *Se ressentir de quelque chose.* § Sentirsi, o sentir di [illegible], vale Aver senno. *Se sentir; avoir l'usage de ses sens.* Io son tutto di [illegible] al freddo, che appena sento di me.

* SENTITA, s. f. Il sentire. *L'action de sentir.* § Sentita, per Astuzia, accortezza, sagacità. *Ruse; adresse, finesse,* [illegible]. Difesi, e si manifestò, che la maggior [illegible], perciocchè le Re d'Aragona [illegible] la detta battaglia, fu [illegible] per lui con gran senno, e con grande sentita di guerra, per far partire lo Re Carlo d'Italia.

SENTITAMENTE, avverb. Cautamente, accortamente. *Prudemment; adroitement; sagement.*

SENTÌTO, TA, add. Da sentire. *Entendu; ouïe.* § Per Accorto, cauto, e udiziolo. *Avisé, [illegible], judicieux; sage; prudent; expert.* Il detto [illegible] era molto [illegible], e nuovo pesce, quanto che [illegible] ben savio, e sentito poi.

SENTÒRE, s. m. Odore. *Senteur, odeur.* § [illegible], per Indizio, o avviso di qualche cosa, a [illegible] quasi di nascosto, o non ben certo. *Lumière, indice; bruit; avis.* Avendo alcun sentore, che [illegible] sua [illegible] l'antico amico del Capitano, ec. trattava alcuno accordo col Legato, ec. il fece prendere. § Sentore, per Romore. *Bruit, vacarme, tapage.* [illegible] vi furono ottimi, e piacevoli, e l'ordine bello, e laudevole molto senza alcun sentore, senza noja. § [illegible] in sentore, vale Stare a percepire con attenzione qualunque notizia. *Se tenir aux aguets, [illegible] de quoi que ce soit.*

SENZA, e SANZA. Preposizione separativa. *Sans.* Ecco ch'io [illegible], e molto meno senza [illegible] di valere. § Talora vale Oltre. *Sans, outre.* Avevano de' [illegible] milanta [illegible], senza quelli, che ce n'aveva a dare altrui. *Outre ceux.* Senz'altro, modo avverbiale, vale Certamente, senza dubbio, [illegible]. *Sans doute, certainement.* Questo ha 'l vantaggio al mio parer senz'altro. § Senza modo, posto avverbialm. vale Smisuratamente, fuor di modo. *Sans règle & sans mesure, sans bornes; extrêmement.* Uomo molto ricco, savio, ed avveduto [illegible], ma avarissimo senza modo. § Senza che, che a che si [illegible] senzachè, vale lo stesso che [illegible]. *Outre cela, au surplus, par dessus cela.* Senza che egli primamente, se [illegible] la qualità delle persone, e gli atti, che accadevano, proffereva. § Senzachè, si usa ancora [illegible] di recitare, o di [illegible]. *Sans que.* Senza che alcuno [illegible], o [illegible] se ne accorge, [illegible] di Corsar [illegible]. § Senza più, posto avverbialm. vale Solamente, senz'altra compagnia, senz'altro. *Sans plus; sans autre chose, uniquement; [illegible].* [illegible] e senza [illegible] che [illegible] gli tre [illegible].

SEPA, s. f. T. de' Naturalisti. Specie di lucertola, detta anche Lucertola [illegible], che [illegible], e in Cipro, [illegible] per la [illegible]. *Espèce de lézard qu'on met dans la [illegible] des [illegible] & à qui on a donné le nom de Seps.*

SEPAJUÒLA, s. f. [illegible] uccello mentovato dal [illegible] nel suo Morgante, [illegible] e così detto dallo star nelle siepi, onde [illegible] è lo stesso, che Re di siepe. *Roitelet de haie.*

* SEPÀLE, s. m. Sepoltura. V.

SEPARÀBILE, add. d'ogni g. Atto a potersi separare. *Séparable, qui se peut séparer.*

SEPARAMENTO, s. m. Il separare, disgiugnimento. *Séparation; division; [illegible].*

SEPARANTE, add. d'ogni g. Che separa. *Qui sépare; qui détache.*

* SEPARANZA, s. f. Separamento. V.

SEPARÀRE, v. a. Disgiugnere, spartire, dividere, e si usa in signific. att. e neutr. pass. *Séparer; diviser, partager, éloigner; écarter, disjoindre; détacher.* § In signific. neutr. pass. *S'éloigner; s'écarter.* Oggi io non intendo di volere di quella materia separarmi, della qual voi tutte [illegible] assai acconciamente parlato.

SEPARATAMENTE, avverb. Con separazione. *Séparément.*

SEPARATÌVO, IVA, add. Che separa. *Qui sépare.* *Dizion. Italiano-Francese.*

SEPARÀTO, TA, add. Da separare. *Séparé, &c.*

SEPARATÒRIO, IA, add. [illegible]. *Red.* Separativo. V.

SEPARAZIÒNE, s. f. Separamento. *Séparation.*

SEPOLCRÀLE, e SEPULCRÀLE, add. d'ogni g. Di sepolcro. *Sépulcral; de sépulcre.*

SEPOLCRO, s. m. Luogo, dove si sepelliscono i morti, avello, sepoltura. *Sépulcre; tombeau; monument.* § Dicendosi Sepolcro assolutam. s'intende quello di Gesù Cristo per eccellenza. *Le Saint Sépulcre.*

SEPOLTO, e SEPULTO, TA, add. Da seppellire; seppellito. *Enterré.* § Per metaf. vale Occulto, nascosto, [illegible], sconosciuto. *Enterré; [illegible]; secret.* Questo segreto, frate, sta sepolto agli occhi di ciascuno.

SEPOLTÙRA, e SEPULTÙRA, s. f. Sepolcro; e l'atto stesso del seppellire. *[illegible], caveau.* § Per L'atto del seppellire. *Sépulture, enterrement.* § Per simil. si dice anche non che de' corpi umani, ma d'altre cose. *Sépulture.* Il lor vero deposito, de' magi [illegible], anzi sepoltura perpetua ha a essere la terra.

SEPPELLIMENTO, s. m. [illegible]. Sotterramento, e [illegible]. *Enterrement, [illegible].*

SEPPELLÌRE, v. a. Mettere i corp. morti nella sepoltura, sotterrare. *Enterrer, inhumer, ensevelir.* § fig. Per Nascondere, occultare. *Enterrer, cacher.* Le lor più care cose ne' più vili [illegible] delle lor case, siccome meno sospetti, seppelliscono.

SEPPELLITO, TA, add. Da seppellire. *Enseveli, &c.*

SÈPPIA, s. f. Spezie di pesce, il maschio della quale specie si chiama Calamajo, da un certo umor nero a guisa d'inchiostro, che in se racchiude. *Sèche.*

SEPULCRÀLE, add. d'ogni g. V. Sepolcrale.

SEPULCRO, s. m. *Vit. SS. Pad.* Lo stesso, che Sepolcro. V.

SEPULTO, SEPULTÙRA. V. Sepolto, Sepoltura.

SEQUÈLA, e SIGUÈLA, s. f. [illegible], conseguente. *Suite, suite; séquelle.* § Onde non solo [illegible] da' peccati [illegible] il peccato, ma [illegible], e l'uso del peccato, [illegible] Quei, che seguita il peccato.

SEQUENTE, add. d'ogni g. Seguente. *Suivant, qui suit.*

SEQUESTRAMENTO, s. m. Il sequestrare, sequestro. *Saisie, séquestre, [illegible].* [illegible] per Allontanamento. *Séparation, éloignement.* Il [illegible] delle creature si è quello, che può far sì, che da vero nell'orazione si sponga alla sapienza.

SEQUESTRÀRE, v. a. Allontanare, separare. *Séquestrer; écarter, séparer, éloigner.* § Sequestrare, è anche termine legale, e vale Staggire. *Saisir entre les mains de quelqu'un, séquestrer; [illegible].* § Sequestrare alcuno, vale Obbligarlo a non uscire d'alcun luogo. *Enfermer quelqu'un.*

SEQUESTRÀTO, TA, add. Da sequestrare. *Séquestré, &c.* § Per Staggito. *Séquestré; saisi.* L. Fec. del Duca ha [illegible] de' nostri [illegible], ec. e la nostra terza parte sequestrata per la gabella della dote di mia figlia, cioè Staggita.

SEQUESTRAZIÒNE, s. f. Il sequestrare. *Séparation, éloignement.* § Talora è termine giuridico, e vale Staggimento. *Saisie; séquestre.*

SEQUESTRO, s. m. Staggimento. *Saisie, séquestre, main mise.*

SER, sust. Voce accorciata da Sere, che suole preporsi divisa, o unita all'altri vocaboli, co' quali nondimeno è nota per lo più di spregio, o derisione, come son Ser Appuntino, Ser Contraponi, Ser [illegible], Ser faccente, Ser Saccente, Ser Vincinguerra, Ser tutta fale, che vagliono lo stesso, che [illegible], Saccentuzzo, Foramello. V. Ser mestola, Saccendiere. V. § Sermestola, o Ser mestola, ed altri simili; Baccellone, Scimunito. V.

SERA, s. f. L'estrema parte del giorno. *Le soir.* § Ultima sera, figuratam. vale Morte. *La mort; le dernier jour, les dernières heures.* Non vide mai l'ultima sera, cioè Non morì ancora. § Per Notte. *Nuit.* Giovane, che fa con noi e rimanga per questa sera, n'è caro.

SERACINESCA. V. Saracinesca.

SERAFICO, CA, add. Di serafico, simile a serafino. *Séraphique.*

SERAFINO, } s. m. Nome degli Spiriti celesti
* SERAFO, } della prima Gerarchia, così detti dall'ardente amor di Dio onde sono accesi. *Séraphin.*

SERAPINO, s. m. Sagapeno. V.

SERAPPUNTÌNO, s. m. [illegible]. Che anche scrivesi diviso SER APPUNTINO, Saccentuzzo, [illegible]. *Petit, qui fait l'entendu.*

SERASCHIÈRE, s. m. T. [illegible]. Nome, che i Turchi danno a un Generale d'armata. *Séraskier.*

SERÀTA, s. f. Lo spazio della sera, in cui si veglia. *Soirée.*

SERBÀBILE, add. d'ogni g. Serbevole. *Qui se peut garder.*

SERBANZA, s. f. Il serbare, serbo, l'atto del serbare. *Garde; conservation.*

SERBÀRE, v. a. Conservare. *Garder; conserver; mettre de côté.* § Per Ritenere. *Garder; retenir.* Io già dirò, che natura non ha che fare nelle cose, che Iddio si serbò in sua podestate. § Per Indugiare, differire, e si usa anche nel signific. neutr. pass. *Différer; remettre à un autre temps.* Con lui intendo di starmi, e di lavorare, mentre son giovane, e le [illegible], e le perdonanze, e i digiuni serbarmi a far, quando sarò vecchia. § Serbare, per Conservare, aver cura. *Conserver.* E tutti per la salute dell'anima sua se gli serbava molto diligentemente. § Serbar la cosa, vale Porre, o tenere a parte, o in custodia checchessia, perchè sia d'uso al tempo opportuno. *Conserver, garder; mettre ou tenir de côté, en réserve.*

SERBASTRELLA, Lo stesso, che Selvastrella. V.

SERBÀTO, TA, add. Da serbare. *Gardé, conservé, &c.*

SERBATÒJO, s. m. Luogo chiuso, dove si tengono uccelli, o altri animali a rigovernare. *Mue [illegible].* § Serbatojo, [illegible]. Si dice d'una specie di [illegible] da ritenere, e conservar l'acqua a varj usi. *Réservoir.* Nel [illegible] son detti, *Bassins.* I Serbatoj d'acqua salsa, [illegible].

SERBATÒRIO, IA, add. Da serbare, serbabile. *Qui est de garde, ou de bonne garde.*

SERBATÒRE, s. m. Che serba. *Gardien, dépositaire.*

SERBATRÌCE, verbal. fem. Che serba. *Qui conserve.*

SERBÈVOLE, add. d'ogni g. Da serbare, serbabile. *Qu'on peut conserver.*

SERBO, s. m. Serbanza. *Garde.* § Dicesi, Dar checchessia a serbo, e più comunemente in serbo; per Dare in custodia, o in cura per qualche tempo, con patto di riaverlo. *Donner à garder; donner en dépôt.* § E tenere, o Avere in serbo, vagliono Custodire alcuna cosa con patto di restituirla. *Garder, ou tenir en dépôt.*

SERE, s. m. Lo stesso, che Sire, Signore. *Sire; Seigneur.* § Per Titolo di semplice prete, e di cittadino. *Messire. Sieur; Monsieur.* A Ser Francesco di Ser Rosso notaio di grande autorità, ec. fu portata carta d'una dichiarazione.

SERÈNA, s. f. V. Sirena.

SERENÀRE, v. a. Far sereno. *Rasséréner, rendre serein, éclaircir.* § [illegible] in signific. n. p. Divenir sereno, ed è proprio del Cielo. *Devenir serein; se rasséréner; s'éclaircir.* § Per metaf. vale Quietare, tranquillare. *Tranquilliser; calmer, consoler, réjouir.* La quale era possente, ec. di serenar la tempestosa mente.

SERENÀTA, Lo stesso, che sereno. *Calme; temps serein.* § Serenata, si dice anche il cantare, e il sonare, che fanno gli amanti la notte al sereno davanti alla casa della dama. *Sérénade.*

SERENÀTO, TA, add. Da serenare. *Rasséréné; devenu serein.*

SERENATRÌCE, verbal. fem. Che serena. *Qui rend serein.* § Delle vane paure discacciatrice (la natura) e delle nostre menti [illegible] serenatrice, e d'ogni male nemica, e correttrice, [illegible] nel secondo signific. di serenare. *Qui tranquillise, qui calme, qui réjouit.*

SERENISSIMO, MA, add. Sup. di sereno. *Très-serein, &c.* § Per Tranquillissimo. *Très-serein, très-tranquille; très calme.* La [illegible], e serenissima, colla faccia senza alcuna crespa, o macchia. § Serenissimo, è anche Titolo, che si dà a gran Principi. *Sérénissime.*

SERENITÀ, SERENITÀDE, SERENITÀTE, s. f. Astratto di sereno. Chiarezza, nettezza, e si dice più propriamente dell'aria, e del cielo, libera da nuvoli, e dalle nebbie. *Sérénité; clarté.* § Per metaf. vale Quiete, tranquillità. *Sérénité, tranquillité, repos, calme.* Questa bellezza sta in calma, e in serenità, e in pienezza di castità. § Serenità, è anche Astratto del titolo di Serenissimo. *Sérénité; titre qu'on donne à quelques Princes, &c.*

SERÈNO, s. m. Chiarezza; contrario di oscurità, e di torbidezza, ma si dice del Cielo, e dell'aria pura, chiara, e senza nuvoli. *Sérénité; calme du temps, de l'air, &c.* § Figuratam. Lume non è, se non vien dal sereno, cioè da chiarità, che non si turba mai, e qui s'intende dello splendore divino. *Clarté divine; splendeur qui vient de Dieu.* § Sereno, per lo Cielo, e aria scoperta. *Le serein.* Nè aveva dove porsi a sedere, nè dove fuggire il sereno. § In proverb. si dice Seren di verno, nugolo di state, e vecchia prosperitate; perchè s'hanno a [illegible] tra le cose, di cui l'uomo si debbe poco fidare, perciocchè per l'ordinario sogliono durar poco. V. Prosperità.

SERÈNO, NA, add. Chiaro, che ha in se serenità. *Serein; gai; tranquille; calme; doux.* § Sereno, per metaf. vale Lieto, tranquillo, allegro. *Serein; tranquille; heureux; joyeux; gai; content, satisfait.* Se io mi reputo la vita serena. § Pietra serena, dicesi ad una particolar sorta di pietra,

tra, che pende in azzurrigno, o bigio. *Espèce de calédoine qu'on trouve dans la Toscane.*

SERFEDOCCO, f. m. Scioccone. *Grand sot ; badaud ; nigaud.*

SERGENTE, f. m. Ministro, fervente. *Huissier.* §. Sergente, per Birro. *Archer.* Nè prima fi partì la mifchia, che i fergenti del Capitan della terra vi fopraggiunfero. §. Sergente, per Soldato a piè. *Fantaſſin ; ſoldat à pied.* Fece armare i fuoi cavalieri, e fergenti. §. Oggi fergente, fi dice Quegli, che ha cura dell' ordinanza della militzia. *Sergent.* §. Sergente, T. *de' Legnajuoli.* Strumento, che ſerve a tener fermo il legname, che fi vuol unire con colla, o con altro. *Sergent.*

SERGENTÌNA, f. f. Sorta d' arme in aſta. *Sorte d' arme d' haſt.*

* SERGIERÉ, f. m. V. Sergente.

SERGONCELLO, f. m. Cercioncello. V.

SERGOZZONE, Che anche fi dice SORGOZZÒNE, f m. Termine degli Architetti, e vale Menſola. *Modillon, &c.* V. Sorgozzone. §. Sergozzone, è anche Colpo, che fi dà nella gola a man chiuſe allo 'nsù. *Gourmade.* Mi vien voglia di darti un gran ſergozzone.

SERIAMENTE, avv. Con ſerietà, ſeriſamente. *Sérieuſement ; gravement ; poſément.*

SÈRICO, CA, add. Di ſeta. *De ſoie.*

SÈRIE, ſuſſ. f. Ordine, e diſpoſizione di coſe fra loro correlative. *Succeſſion ; ſuite ; ordre ; progreſſion.* §. Serie, T. *Matematico.* Seguito di grandezze, che creſcono, o ſcemano ſecondo alcune regole determinate. *Série.*

SERIETÀ, SERIETÀDE, e SERIETÀTE, f. f. Aſtratto di ſerio. *Le ſérieux ; gravité ; air ſérieux, grave, impoſant.*

SÈRIO, IA, add. Che uſa ne' ſuoi modi gravità, e circoſpezione. *Sérieux ; grave, impoſant.* §. Diceſi anche di diſcorſo, o di altre coſe, e vale Grave, conſiderato. *Sérieux ; ſolide ; grave ; noir ; réfléchi.* §. La forza di ſuſſ. per Serietà. *Gravité ; le ſérieux.* Effendo la noſtra vita tra 'l ſerio, e 'l divertimento neceſſariamente partita. §. In ſul ſerio, o ſul ſerio, poſto avverbialm. vale In ful ſudo, da ſenno, con ſerietà, ſeriamente. *Sérieuſement ; gravement ; tout de bon.*

SERIOGIOCÒSO, OSA, add. *Salvin.* Miſto di ſerio, e giocoſo. *Serio-comique.*

SERIOSAMENTE, avv. Da vero. *Sérieuſement ; pour de bon ; ſans badinerie.*

SERIÒSO, SA, add. Importante, grave. *Sérieux ; grave ; important ; conſiderable ; qui eſt de conſéquence, d'importance, de poids.*

SERISSIMO, MA, add. *Magal.* Superl. di ſerio. *Très-ſérieux, &c.*

SERMENTO, ſ. m. Propriamente ramo ſecco della vite. *Sarment.* §. Per Tralcio ſemplicemente. V. Tralcio.

SERMENTÒSO, SA, add. Che ha ſermenti. *Qui a ou qui pouſſe des ſarments.* §. Per ſimilit. Che ha rami a guiſa di ſermenti. *Qui jette quantité de branches en forme de ſarmens.*

SERMO, V. Sermone.

SERMOCINÀRE, V. Sermonare.

SERMOLLÌNO, ſ. m. Erba nota, e di grato odore. *Serpolet.*

SERMONÀRE, v. a. Parlare a lungo, far ſermone, predicare. *Prêcher ; ſermoner ; annoncer la parole de Dieu ;* e talvolta anche, *Haranguer.*

SERMONÀTO, TA, add. Da ſermonare. *Prêché, &c.*

SERMONATÒRE, Verb. m. Che ſermona. *Prédicateur ; haranguer.*

SERMONATRÌCE, verb. f. Da ſermonare. *Celle qui harangue.*

SERMONCÈLLO, ſ. m. *Bemb.* Dim. di ſermone, Sermoncino. V.

SERMONCÌNO, ſ. m. Dim. di ſermone. *Prône ; exhortation.*

SERMÒNE, ſ. m. Che i Poeti talora accorcian dolo, differo anche Sermo. Ragionamento in adunanza, e propriamente ſpirituale. *Sermon ; prédication ; diſcours chrétien.* §. Per Semplice ragionamento. *Diſcours ; converſation ; entretien.* Ma qual demonio, che tenne fermone col Duca mio, fi vulſe tutto preſto. §. Per Idioma. *Langue ; langage ; idiome ; dialecte.* Tra lo ſtil de' moderni, e 'l ſermon prifco. §. Sermone, ſorta di peſce di mare, da alcuni detto anche Salamone. *Saumon.*

SERMONEGGIÀRE, V. Sermonare.

SERMONEGGIÀTO, TA, add. Da ſermoneggiare. *Prêché ; harangué, &c.*

SERÒCCHIA, V. Sirocchia.

SERÒLINE, ſuſſ. m. *Red.* Sorta d' uccello, detto anche Segalìne. V.

SERÒSITÀ, ſ. f. *Red.* Lo ſteſſo che Sierofità. *Sérofité.*

SERÒSO, OSA, add. *Red.* Lo ſteſſo che Sieroſo, *Séreux.*

SERÒTINAMENTE, avv. Tardi, quaſi fuor di tempo, *Tard.*

SERÒTINE, e SERÒTINO, NA, add. Aggiunto propriamente de' frutti, che vengono allo ſcorcio della loro ſtagione. *Tardif.* §. Per aver vin dolce vermiglio, poni vigne, e non pancate in terre cafagnine, ec. non colombine, e alberefi, che ſon freſche, e fondate, e gittan ſerotine: qui in forza d' avverb. vale lo ſteſſo che ſerotinamente. *Tard.* §. Per metaf. Tardo, con indugio. *Tardif ; lent ; long.* La penitenza tua non fia ſerotina, e tarda, acciocchè fia frottuofa. §. Per Proſſimo a fera. *Du ſoir ; qui eſt près du ſoir.*

SERPÀTO, TA, add. Di più colori a guiſa della ſerpe. *Bigarré ; tacheté ; marqueté.*

SERPE, ſ. f. Propriamente Serpente ſenza piedi, come Vipera, afpido, e fimili. *Serpent.* §. Ogni ſerpe ha 'l ſuo veleno, proverb. vulgaro, che vale che Ognun ha la ſua ira. *Il n' y a point de ſi petit ver qui ne ſe retourne quand on le preſſe.* §. Alzavarfi la ſerpe in teſta, vale Beneficare uno, che poi beneficato abbia a nuocerti. I Francefi il dicono in perſona prima. *C' eſt un ſerpent que j' ai réchauffé dans mon ſein.* §. Mettere, o Meſcolare la ſerpe tra l' anguille, o fimili, fi dice dell' Accompagnare un aſſunto con brigata fora, e ſemplice. *Mettre un loup parmi les brebis.* §. In proverb. Come diffe lo ſpinoſo alla ſerpe. V. Spinoſo.

SERPEGGIAMÈNTO, ſ. m. Il ſerpeggiare. *Tournoiement ; détour.* §. Serpeggiamento di vafi ſanguigni. *Entrelacement.*

SERPEGGIÀNTE, add. d' ogni g. Che ſerpeggia. *Tortueux ; qui ſerpente.*

SERPEGGIÀRE, v. n. Serpere, Andar torto a guiſa di ſerpe. *Serpenter ; aller en ſerpentant.*

SERPEGGIÀTO, TA, add. Da ſerpeggiare. *Serpenté, &c.* §. Figurat. vale Tortuoſo a guiſa di ſerpe. *Entrelacé.* Con una larga membrana tutta ſerpeggiata di minutiſſimi canalletti.

SERPENTÀCCIO, ſ. m. Pegg. di ſerpente. *Gros, vilain ſerpent.*

SERPENTÀRE, v. a. Importunare, tempeſtare. *Importuner ; ſe rendre importun ; incommoder ; fatiguer ; tarabuſter ; rompre la tête.*

SERPENTÀRIA, ſ. f. Sorta d' erba medicinale, detta anche Dragontèa, perchè il ſuo gambo è pieno di macule a modo di ſerpente. Se le dà anche il nome di Columbaria. *Serpentaire.*

SERPENTÀRIO, ſ. m. Coſtellazione celeſte figurata in un nomo, con un ſerpe in mano. *Serpentaire ; c' eſt une conſtellation de l' hémiſphère boréal.*

SERPENTE, ſ. m. Propriamente Serpe grande; e talora fi prende per Serpe ſemplicemente. *Serpent.*

SERPENTÈLLO, ſuſſ. m. Piccol ſerpente nato di freſco. *Serpenteau.* §. Per piccol ſerpente ſemplicemente. *Petit ſerpent.*

SERPENTÌFERO, FERA, add. Che produce ſerpenti. *Qui produit des ſerpens.*

SERPENTÌNO, ſuſſ. m. Specie di miarmo finiſſimo di color nero, e verde. *Serpentine ; marbre ſerpentin.*

SERPENTÌNO, INA, add. Di ſerpente, a guiſa di ſerpente. *De ſerpent ; qui eſt à la façon des ſerpens.* §. Serpentino, aggiunto di pietra, o di marmo, vale Di varj colori. *Marbre ſerpentin.* §. Lingua ſerpentina, vale Maledica, mordace. *Langue de vipère ; langue de ſerpent.* §. Serpentino, chiamavaſi anticamente quel pezzo d' un archibugio, al quale fi appiccava la miccia. *Serpentin.* §. Serpentino da ſtillare. T. *de' Chimici.* Tubo tortuoſo a modo che fa la ſerpe nello ſtrificiarfi. *Serpentin.* §. Serpentino, T. *degli Orivolaj.* Chiamafi ruota ſerpentina, una delle ruote degli orinoli. *Roue de rencontre, ou d' echappement.*

SERPENTÒSO, OSA, add. Che ha ſerpenti, che produce ſerpenti. *Rempli de ſerpens.*

SERPERE, v. n. Andar torto a guiſa di ſerpe, voltegiare; che più comunemente diceſi Serpeggiare. *Serpenter ; aller en ſerpentant.* §. Figuratam. Queſto è uno di quelli argomenti fallaci, e ingannevoli, al quale non fi può imporre fine, perchè egli ſerpe a poco a poco, e non ſaffi e mai. *Argument capricieux, ſemblable à un ſerpent.*

SERPETTA, ſ. f. *Segner.* Picciola ſerpe, ſerpicella. *Petit ſerpent.* §. Serpetta, *Magal.* Per una ſtriciolina fatta a bifcia. *Bandelette entortillée en forme de ſerpent.*

SERPICELLA, ſ. f. Dim. di ſerpe. *Serpenteau ; le petit d' un ſerpent.* §. Dannare a ſerpicella. V. Dannare.

SERPICÌNO, ſuſſ. m. Dim. di ſerpe, ſerpicella. *Serpenteau ; le petit d' un ſerpent.*

SERPIGINE, ſuſſ. f. Macchia, o Infiammazione della pelle, che con diverſe puſſulette, e ſcorticature va ſerpeggiando per la medeſima pelle, impetitine. *Dartre ; feu volage.*

SERPILLO, ſ. m. Sermollino. *Serpolet.*

SERPOLLO, ſuſſ. m. Serpillo, ſermollino. *Serpolet.*

SERPÒSO, OSA, add. Serpentoſo, da ſerpi. *Rempli de ſerpens.*

SERQUA, ſ. f. Numero di dodici; e diceſi propriamente d' uova, di pere, di pani, o altre coſe ſimili. *Douzaine ; demi-quarteron.*

SERQUETTÌNA, ſ. f. Dim. di ſerqua, ma vale lo ſteſſo, fe non che fu detto per numero indeterminato. *Une douzaine.*

SERRA, ſ. f. Voce Lat. Sega. *Scie.* §. Per Luogo ſtretto, e ſerrato. *Défilé ; gorge de montagne ; defroit.* Di gran ricchezze giunto ſono al baſſo, e d' alta nocca ſono in baſſa ſerra. ¶. Serra, per Ripato di muro, o ſimili, fatto per reggere il terreno, o impedire lo ſcorrer dell' acque. *Mur qu' on fait pour ſoutenir un terrain qui s' éboule ... ou digue qu' on oppoſe au courans de l' eau.* §. Per Tumulto, impeto, o furia nell' azzuffarſi. *Impétuoſité ; violence ; fougue ; furie ; vehemence ; vivacité.* O che e' vegnan a sì fatta ferra, che tralle ſpade ognun fuo fangue ſpanda. §. Serra, per Preſſa, calca. *Foule, preſſe, multitude, amas, aſſemblage, concours de perſonnes.* Intorno all' ufcio mio era sì grande la ferra, che pareva che alla mia caſa foſſe la fagra. §. Serra, per Importunità, inſtanza premurofa. *Importunité ; ſollicitation importune.* Queſt' è una grand' inſtanza, queſt' è una gran ferra, un amorevol ſerra, una benigna inſtanza.

SERRÀGLIA, ſ. f. Steccato, o Chiuſura fatta. SERRÀGLIO, ſ. m. ſta per riparo, o difeſa. *Barricade ; bavière ; cloture ; muraille ; paliſſade.* §. Per ſimilit. Da levante le ſerraglie dell' Alpi ci partono gli Elvezj dagl' Italiani. *Les Alpes ſont une barrière qui, &c.* §. Per metaf. Queſto per tutto 'l tempo del ſuo regno ſtette ſerrato co' ſerragli della ſua provedenza. *Boulevard ; rempart ; défenſe.* §. Serraglio, oggi diceſi al luogo dove i Principi Turchi, e altri Barbari infedeli tengono ſerrate le loro femmine. *Serail ; harem.* §. Serraglio, ſi prende anche per le femmine, che vi ſon chiuſe. *Serail.* §. Serraglio, ſi dice anche al palazzo dell' Imperadore de' Turchi. *Serail.* §. Serraglio, diceſi ancora al Luogo murato, dove ſi tengono ſerrate le fiere, e gli animali venuti da' paeſi ſtrani. *Parc.* §. Serraglio, ſi dice ancora a Quello impedir che facevano già i giovani uomini la donna novella, non laſciandola paſſare, quando la prima mattina ufciva fuora ſpoſa. *Barrière que les jeunes gens oppoſoient autrefois au paſſage de la nouvelle mariée le lendemain de ſa nôce.* §. Serraglio, *Voc. Diſ.* Pietra tagliata a conio, o fia a coda di rondine, che ſi mette nel mezzo degli archi de' ponti, oella parte più alta. *Clef.*

SERRÀME, ſ. m. Strumento, che tiene ſerrati uſci, caſſe, e ſimili, e per lo più s' apre colla chiave; ferratura, roppa. *Serrure.* §. Per metaf. Preg dioramente che eu m' apra i ferrami del tuo conſiglio. *Je ſe prie inſtamment de m' aider de tes conſeils.*

SERRAMENTO, ſ. m. Il ſerrare. *L' action de fermer.*

SERRÀRE, v. att. Impedire che per l' aperture non entri, o eſca coſa alcuna, opponendo a ciaſcheduna lo ſtrumento ſuo proprio, come il coperchio alle caſſe, le impoſte, e gli ſportelli agli uſci, e alle fineſtre; e diceſi anche Serrare, di tutte le coſe, che s' aprono, come fuo contrario, come borſa, libri, ec. Chiudere. *Fermer.* §. Serrare, figuratam. vale Ritenere in ſe. *Retenir.* La memoria è sì tenente, che ſe alcuna coſa fi leva dinanzi del corpo, ella ferra in ſe la ſimilitudine di quella cotal coſa. §. Per Tenere aſcoſo, occultare. *Cacher ; couvrir ; tenir caché.* Ma non sì, che tra gli occhi fuoi, e miei non dichiaraſſe ciò, che pria ferrava, cioè Teneva aſcoſo. §. Serrare, per Contenere. *Contenir ; renfermer en ſoi.* La prima, che la gente ci fa ſchifar nacque, fotto le l' altre terra Peroſoli di terra. §. Serrare, per Terminare. *Terminer ; achever ; accomplir ; finir ; mettre fin.* Nè poſſo il giorno, che la vita ſerra, antiveder per lo corporeo velo. §. Per Incalzare, quaſi violentare, far ſerra. *Preſſer ; pourſuivre ; ſerrer de près ; être aux trouſſes ; chauſſer ; talonner.* Sai che la morte ne moleſta, e ferra. §. Serrare, per Iſtrignere, comprimere. *Comprimer ; ſerrer ; preſſer ; reſſerrer.* Lo ſtagno, l' argento, e l' oro ſteſſo ſi ferrano maggiormente in tutta la foſtanza loro. §. Serrare, per Accoſtare, unire, congiugnere. *Approcher ; joindre ; unir ; lier ; mettre enſemble.* Ser Ciolo ſi ferrò ſi con gli altri che come furono per andare a tavola, fi ficcò tra loro. §. Serrarſi addoſſo, o attorno a checcheſſia, o ſimili, vale Accoſtarſi a checcheſſia con forza, o con violenza. *S' élancer, ſe jetter en avant avec impétuoſité ; ſe jeter à corps perdu ſur quelque choſe, s' y porter avidement.* §. Serrar fuora, vale Mandar fuora, cacciar via. *Renvoyer ; chaſſer ; éloigner ; debuſquer ; déloger ; mettre dehors.* §. Serrare il baſio, i baſi, o i panni addoſſo altrui, vale Stringere, e quaſi violentare alcuno a far la tua volontà. *Serrer de près ; aſſaillir ; attaquer ; violenter ; contraindre.* §. In proverb. Chi ben ferra, ben trova, e vale Che le coſe ben chiuſe ſono ſicure. *Quand on enferme bien ſoigneuſement les choſes, on les trouve.* §. Serrar le lettere, vale figilarle. *Cacheter les lettres.* Io volea qui ferrare la mia piſtola, ma la ſoſtenni: qui vale Finirla, terminarla. *Finir, achever ma lettre.* §. Serrar l' uſcio ſulle calcagna, vale Serrar alcuno fuori della porta, mandarlo via. *Fermer la porte au nez, mettre dehors.* §. Serrare alla vita, fi dice delle Veſti ſtrette, che combagiano alla perſona. *Serrer, manquer bien la taille.*

SERRATAMENTE, avverb. Con modo ſerrato, ſtrettamente. *Étroitement ; à l' étroit.* §. Per metaf. Avrà 'l vifo pallido, dormirà ſerratamente, e fognerà ſpeſſo, pien di varie Profondamente. *Profondément.* §. Al primo dell' Iliade dicendo ſerratamente, ec. qui vale la maniera concisa. *Succinctement ;*

egnimente ; brievement ; d' une maniere precise , exacte .

SERRATESTE , f. m. *Voce dell' uso*. Sorta di cinta , che le donne portano talora legata al capo . *Frontiere*.

SERRATO , TA , add. Da ferrare . *Ferme ; enferme* . §. Per Stretto . *Farsir , ferre ; presse ; etroit ; fac , pris* . Il cuffro fome d' Arno , ch' è cognito come uno foffato , ftette ferrato , e ferrato di macchio , §. Per Stretto . *Farsir , ferre ; presse ; etroit* . Sta il luogo , dove s' ha a fare la fcrattura , ferrato d' un braccialetto di cuoio fortifficamente ferrato alla carne . §. Serrato , per Fitto ; contratto i Padri , *Serre , uni* . Or che meaar di calcole , e i tirar le caffe a fe per fare il paono ferrato , facian le teftirici , lafcerò te penfar pure a voi . §. Non troviamo che va più ferrato il gruoco a partire l' innanzi in tre fquadre , cioè più unito . *Plus uni ; plus ferre* .

SERRATOLA , f. f. *T. Botanico* . Pianta propria della Boemia , che fa il gambo purpureo , fottile , e amofo , e le foglie dentate al d' intorno a modo di fega . *Ferretée ; farretée* .

SERRATORE , Verb. mafc. *Salvio*. Che ferra . *Qui ferme* .

SERRATÙRA , f. f. Serrame . *Serrure ; fermeture ; ce qui fert à fermer* . §. Per metaf. Iddio chiude il mal colle porti , quando oppone a' perverfi movimenti del cuore la ferratura della fua fortezza . In Francefe non fi direbbe , eſendo una metafora troppo ſtrana . §. Per Suggello , termine . *Achevements ; accomplissement ; complement , fin* . Quefta folennità glorioſa è fine , e compimento di tutte l' altre feſtività , e benedizioni . La ferratura di tutto 'l viaggio di Criſto fagliuol di Dio . †. §. Serratura di mordo . *T. Mar*. Pezzo di legno , che ſerve a chiudere un gran foro quando il vaſcello è alleſtito per ſpartirſi all' ancora . *Fermeture* .

SERTO , ſ. m. Vece Lat. Ghirlanda , cerchio . *Guirlande ; couronne ; chapeau de fleurs* .

SERTULA CAMPANA , ſ. f. Erba atta ſimile al Criſoſilo , che produce ſpighe di fiori gialli . *Merlet* .

SERVA , Verbal. fem. di ſervo , ſervitrice , ſervitora . *Servante ; domestique ; fille , ou femme de service* .

SERVÀBILE , add. d' ogni gen. Da eſſer ſervato . *Qu' on peut , qu' on doit garder* .

SERVACCIO , CIA , add. Peggiorat. di ſervo , e di ſerva . *Mauvais , ou vilain domestique* .

SERVÀGGIO , ſ. m. Servitù , V.

SERVAMENTO , ſ. m. Il ſervare . *Conservation ; maintien* .

SERVANTE , add. d' ogni g. Che ſerva , che conſerva , mantiene , oſſerva . *Qui conserve ; qui garde , qui maintient* .

SERVÀRE , v. a. Serbare . *Conserver ; garder , S.* ervare , per Guardare , cuſtodire . *Conserver ; maintenir ; defendre ; preserver* . Lo quale ha ſervata la ſua virginità infino ad ora ſenza corrompimento . §. Servare , per Riſervare . *Reserver , conserver . garder* . Che pronte a compimento aver conoſcimento di ciò , che è ordinato , ſol ſe non ſi ſervaſſe in alcuna potenza . §. Servare , per Oſſervare . *Observer , nommer , considerer , remarquer , regarder , prendre garde* . I aſſai volte in aſſai coſe , per tenia di peggio , ſervai i lor coſtumi . §. Servare , per Mantenere , conſervare . *Tenir , maintenir ; garder* . Eſſendo , per ſervar ſua fede a pieno , di molti mali quel , che gli parve meno .

SERVÀTO , TA , add. Da ſervare . *Conserve , garde ; preserve , &c.*

SERVATORE , Verbal. m. Che ſerva . *Conservateur ; celui qui conserve , qui garde , qui maintient , &c.* §. Per Oſſervatore . *Observateur ; qui accomplit ; qui observe ce qui est prescrit* . Deni giuſto Re , primo ſervatore dee eſſere delle leggi ſtrade da lui .

SERVATRÌCE , Verb. femm. Che ſerva . *Conservatrice ; qui conserve , qui garde , &c.*

SERVENTE , ſ. m. Servo . *Serviteur ; domestique ; valet* .

SERVENTE , add. d' ogni g. Che ſerve . *Servant* . §. Noi dovemo guardare l' aere , che ſia ſano , e netto , e dolce , e che l' acqua ſia buona , e leggieri , e a terra fruttifera , e bene ſervente , cioè corriſpondente all' induſtria del Lavoratore . *Leger ; simple ; aisé à travailler* . §. Per Amante , amatore . *Amant ; amoureux ; galant* . Va ballata amoroſa al mio ſervente , il qual mi porta tanto vero amore ; digli , che 'l torto , ch' i' avrò a mente . .

SERVENTÈSE , ſ. m. Sparſi di poeſia lirica , ed è quella maniera di verſi chiamati ora terzetti , ora ſervari , e quando terzine , i quali non ſono altro che verſi d' undici ſillabe rinterzati ; onde ſi dicono volgarmente Terze rime . *Pretie compoſee de trois vers* .

SERVETTA , ſuſt. fem. *Euph*. F. Dim. di ſerva , ſervicciuola . *Petite servante ; petite fille de service* .

SERVICCIUÒLA , ſ. f. Dim. e avvilitivo di ſerva . *Petite servante ; fanillon ; creature , lavoeſe d' escuelles* .

SERVICELLA , ſ. f. Dim. di ſerva . *Petite , ou jeune servante ; jeune fille de service* .

† SERVICÌNA , ſ. f. dim. di Serva Serviciella , Servetta . V.

SERVIDORÀME , ſ. m. Maſſa , numero , o quantità di ſervidori . *Valetaille* .

SERVIDÒRE , ſ. m. Servo , familiare . *Serviteur ; domestique ; valet de la famille* .

SERVIGÈTTO , ſ. m. dim. di ſervigio . *Petit service* .

SERVIGIÀLE , ſ. m. Servidore . *Domestique ; valet* . §. Oggi quaſi nome di ſervigiale è rimaſto a' ſervi degli Spedali , e alle Monache non velate , e a' Torzoni , o Converſi . *Servant ; Convers , ou Converse* .

SERVÌGIO , e SERVÌZIO , ſ. m. Il ſervire . *Service* . §. Servigio , per Operazione . *Operation ; action* . Tu vuoi ſaper ſe con altro ſervigio per manco voto ſi può render tanto , che l' anima ſi cori di letigio . §. Servigio , per Benefizio , prode , comodo . *Plaisir , bienfait ; service qu' on rend à quelqu' un* . E per dire all' eſtremo il gran ſervigio , da mille atti inonefti l' ho liberato . §. Servigio , per Negozio , faccenda . *Affaire ; besogne* . Compagni , tiratevi indietro , e laſciate quello ſervigio fare a me . §. Per Uſcio , biſogno . *Service ; usage ; besoin* . Comperò un legnetto ſottile da coreggiare , e quello d' ogni coſa opportuna a tal ſervigio armò , e guernì . §. Offerire , efibire , e ſimili , ſe , o le ſue coſe al ſervigio altrui , maniera di cirimonia , e vale Eſſer pronto , o apparecchiato a pro , e comodo altrui . *Offrir ses services* . §. Servizio , per Eſequie , funerale . *Service ; obsèques ; funerailles ; enterrement* . Quando Giuſaffa vide il ſuo Padre morto , ſi cominciò molto duramente a piangere , e fece fare il ſuo ſervigio molto altamente . §. Fare un viaggio , e due ſervigi . *Faire d' une pierre deux coups* .

SERVÌLE , add. d' ogni g. Di ſervo , o da ſervo . *Servile* .

SERVILEMENTE , e SERVILMENTE , avverb. A maniera di ſervo . *Servilement ; bassement* .

SERVILITÀ , ſ. f. *Latin*. Aſtratto di ſervile . Azione , o incombenza ſpettante al ſervo . *Domestique , servage* .

SERVILMENTE . V. Servilemente .

* SERVIMÈNTO , ſ. m. Il ſervire . *Servitude ; service* .

SERVÌRE , v. a. Col terzo , o col quarto caſo dopo , vale far ſervitù , e maſſimare ad altrui , adoperarſi a ſuo pro , *Servir , aider , travailler , s' employer pour quelqu' un* . §. Servire , col quarto , o col ſeccado caſo , come ſervire alcuno di danari , o ſimili , vale Preſtarglielle , accomodarnelo , provederello . *Fournir ; prêter de l' argent* . §. Servire , affolutam. vale Stare in ſervitù , eſſere ſchiavo . *Servir , être esclave ; être dans la servitude* . §. Servire , per Meritare , guadagnare . *Mériter ; gagner , s' attirer* . I noſtri ſudditi , che contro non han no ſervita mente , domandan patti . §. Servire , per Rimunerare , ricompenſare . *Récompenser , rémunérer ; dédommager ; rendre l' echange* . Che perchè lì venna per aver del tuo , nol dei però accettare , che egli il ſi ſerve molto bene . §. Servire di coppa , e di coltello , vale fare altrui da ſcalco , o da coppiere , ſervendolo all a menza . *Servir d' echanson & d' escuyer tranchant* . §. Servir di coppa , e di coltello , figuratam. ſi dice del fare a uno ogni ſorta di ſervitù , ſe non tutto quello . *Faire le service pendant de quelqu' un . Servir quelqu' un publiquement , avec exactitude , etre tout devoué au service de quelqu' un* . §. Queſta coſa ſerve a queſto , cioè s' uſa , e s' adopera a queſto , e fa facultà di queſto , come il fuoco ſerve a ſcaldare . *Servir ; etre bon , etre propre à quelque usage* . §. Servirſi d' alcuna coſa , vale Adoperarla , uſarla . *Se servir , employer , faire usage* .

SERVÌSO , ſ. m. *Franc. Emb*. Servigio . V.

SERVÌTO , ſ. m. Meſa di vivande . *Service* . §. Per Servizio , ſervitù . *Service* . Allegando trenta anni di ſervito , e più .

SERVITO , TA , add. Da ſervire . *Servi , &c.* §. Per Guadagnato , meritato . *Merité ; gagné ; acquis* . Diſſono che ſi dei quel luogo non ſi partirebbono , ſe prima non foſſono pagati de' loro ſoldi ſerviti . §. Servito , per Corteggiato , ſerva , ſervile . O di donna , o d' amico , o di ſignore , o luogamente amata , o gran tempo ſervita .

SERVITOPÀCCIO , ſ. m. *Fag*. Perg. di ſervitore . *Mauvais domestique* .

SERVITÒRE , Lo ſteſſo che ſervidore . *Serviteur ; domestique* .

SERVITORÌNO , ſ. m. Dim. di ſervitore . *Petit domestique ; petit laquais ; jeune valet* .

SERVITRÌCE , Verb. femm. Che ſerve . *Servante ; qui sert* .

SERVITÙ , SERVITÙDE , SERVITÙDINE , e SERVITÙTE , ſ. f. Il ſervire , ſoggezione , ſervaggio . *Service ; esclavage ; assujettissement ; sujétion ; servage* . §. E figurat. per Obbligo , legame . *Servitude ; lien ; chaine ; gene ; contrainte* . Nè ſperate che io tenti colla riſpoſta del ſonetto il mar delle voſtre lodi ; perchè ſon tali che ſpaventano la libertà della proſa , non che la ſervitù della rima . §. Servitù , vale anche lo ſteſſo che Famiglia , nel ſignificato di ſerventi . *La famille , la maison , la livrée , les domestiques de quelqu' un* . §. E Servitù , termine legale , è un dritto fondato ſopra luogo ſtabile , a pro di alcuna perſona , o d' altro luogo ſtabile . *Redevance ; charge annuelle* .

SERVIZIALE , ſ. m. Argomento . Criſteo . *Lavement , clystère* . §. Serviziale , ſi uſa anche in ogni g. e val Servigiale . V.

SERVIZIÀTO , TA , add. Che volentieri fa ſervigio . *Serviable ; obligeant ; officieux* .

SERVÌZIO . V. Servigio .

SERVIZIUCCIO , ſ. m. *Segner*. Dim. di ſervizio , *Petit service* .

SERVO , ſ. m. Colui , che ſerve , o fa per forza , o fa per volontà . *Serviteur ; domestique ; valet ; esclave* .

SERVO , VA , add. Di ſervitù , ſervile . *Servile , au de service , d' esclavage* .

SÈSAMO , ſ. m. Siſamo . V.

SESAMÒIDE , ſ. f. Sorta d' erba , che naſce ne' paeſi caldi , e fabbionoſi , ed enne di due ſorte , la maggiore , e la minore . *Sesamoïde* . §. Sefamoide , termine Anatomico , nome di certi piccioli oſſicelli di varie figure , che ſi ravviſano in particolare negli eſtremi di alcuni tendini . *Sesamoïde* .

SESCALCO , ſ. m. *Teſ. Brun. ec*. Siniſcalco , miniſtro di caſa . *Escuyer tranchant* ; o forſe , *Maître d' hôtel* .

SESÈLI , } ſ. m. Sorta d' erba , che ha le foglie
SESÈLIO , } ſimili al nocchio , ed il ſuſto più groſſo , e l' ombrella ſimile all' aneto . *Seſeli* . §. Il ſeſeli maſſimale , ſi chiama , *Seſeli de Marſeille ; ſenouil sauvage* .

SESQUIÀLTERO , ERA , add. *Cr. in Emilia , ec*. Aggiunto di quella proporzione , detta anche Emiola . *Sesquialtère* . V. Emiola .

SESQUIDÒPPIO , FIA , add. *T. Matematico* . Dicefi Ragion ſeſquidoppia , quando il maggior termine contiene due volte , e mezza il minore . tale è la ragione di cinque a due , e di quindici a ſei . *Sesquialtère* .

SESQUIOTTÀVO , VA , add. *Galil*. Termine di proporzione , e ſi adopera anche da' Mufici . *Sesquioctave* .

SESQUIPEDÀLE , add. d' ogni g. Smiſurato , di un piede , e mezzo . *D' un pied & demi ; qui a un pied & demi ; qui est extraordinairement long* .

SESQUIQUÀRTO , TA , add. *Galil. ec*. Termine di proporzione . D' una volta , e un quarto . *Sesquiquarte* .

SESQUISÈTTIMO , MA , addietti. *Galil*. Termine di proporzione . D' una volta , e un ſettimo . *Sesquiſeptieme* .

SESQUITÈRZO , ZA , add. *Varch*. Termine di proporzione . Di una volta , e un terzo . *Sesquitierce* .

SESSAGENÀRIO , RIA , add. e ſuſt. Che ha ſeſſant' anni . *Sexagenaire ; qui a soixante ans* .

SESSAGÈSIMA , ſ. f. *Uſo dell' uſo*. La Domenica , che precede la quinquageſima . *Sexagesime* .

SESSANTESÌMO , MA , add. *Varch*. Lo ſteſſo che Seſſantiſimo . V.

SESSÀGONO , ſ. m Figura Geometrica di ſei lati , o ſei angoli . *Hexagone ; sexagone ; exangle* .

SESSANTA , ſ. m. Nome numerale , che contiene ſei decine . *Soixante* .

SESSANTAMÌLA , ſ. m. Nome numerale , che contiene ſeſſanta migliaja . *Soixante mille* .

SESSANTATRESÌMO , MA , add. e ſuſt. *Galil*. Nome numerale ordinativo , l' ultimo , o uno di ſeſſanta-quattro . *Soixante-quatrième* .

SESSANTESÌMO , MA , add. e ſuſt. *Galil*. Nome numerale ordinativo ; l' uno , o l' ultimo di ſeſſanta . *Soixantième* .

SESSANTÌNA , ſ. f. Quantità di ſeſſanta . *Une soixantaine ; à soixante* . §. Poi per morto ti getti , ſe non ti giova la mia medicina , che fa d'etto della ſeſſantina , cioè Dell' età di ſeſſant' anni . *La soixantaine , c'est-à-dire , l' age de soixante ans* .

SESSÈNO , O , ſ. m. Lo ſpazio di ſei anni . *Six ans , ſix années* .

SESSIÒNE , ſuſt. f. Congreſſo . *Session ; congrès ; séance* .

SESSÌTURA , ſ. f. Piegatura , che ſi fa per lo più da oſſi alle veſti , formandola col cucito , per ſicurarle , o adunarle a miſura del biſogno . *Repli , ce ourlet qu' on fait au bas d' une robe pour pouvoir l' allonger quand on veut* . §. Aver poca ſeſſitura , e ſimili , figuratam. ſi dice di perſona inconſiderata , e di poco tempo . *Avoir peu de bon sens ; avoir la tete mal timbrée* .

SESSO , ſ. m. L' eſſer proprio del maſchio , e della femmina , che diſtingue l' uno dall' altro . *Sexe* . §. Seſſo , diceſi anche ad amendue le parti vergognoſe , sì del maſchio , che della femmina . *Le sexe , parcies honteuses ; parties genitales* .

† SÈSSOLA , ſ. f. Spezie di pala di legno intavolato , che ſerve a vuotar l' acqua , che entra ne' battelli e nelle ſcialuppe . *Ecope* .

SESTA , e SESTÈ , ſ. f. Compaſſo . *Compas* . §. A ſeſta , poſto avverbialm. vale Colle ſeſte ; e figuratam. Per l' appunto , mifuratamente . *Avec mesure ; avec regle* . §. Parlar colle ſeſte , o ſimili , figuratam. vagliono Parlar con cautela . *Parler avec reserve , avec circonspection , reserve* . §. Menar le ſeſte , figuratam. vale Cammioar velocemente . *Contir à toutes jambes ; courir à toute bride , à bride*

abattue. §. Sesta, per Nome d'una dell' ore canoniche, quella, che si recita dopo Terza. *Sexte*. §. Già è durata la battaglia, e dura infino a sesta dal levar del sole: qui vale infino all'ora di sesta. . *La finisme heure du jour, à semper depuis le Soleil levé*.

SESTANTE, s. m. Strumento Astronomico, che contiene la sesta parte della circonferenza del cerchio, come il Quadrante ne contiene la quarta parte. *Sextant*.

SESTARE, v. a. Aggiustare, bilicare, assestare. *Mesurer ; ajuster, compasser*.

SESTE, s. f. V. Sesta.

SESTÈRZIO, s. m. *Segner. ec.* Moneta antica d'argento, che si crede corrispondente a cinque soldi nostrali. *Sesterce*.

SESTIÈRE, e SESTIÈRO, s. m. Sorta di misura di vino. *Setier*. §. Sestiero, si dice anche in Firenze ciascuna delle sei parti, nelle quali, per comodo di governo, è divisa alcuna Città. *Quartier*.

SESTILE, s. m. Sesta parte della circonferenza del cerchio; e si dice propriamente quando le distanze delle stelle tra di loro sono 60. gradi, o due segni del Zodiaco, cioè la sesta parte di tutta la circonferenza. *Sextil*. §. Per similit. Guardar di sestile, o di sesto per Guardar di traverso. *Regarder de côté, de travers*. E in guarda a traverso, e di sestile. §. Sestile, Voce Lat. è anche il mese detto altrimenti Agosto. *Août*.

SESTINA, s. f. Canzone lirica, per lo più di sei stanze, e di sei versi d' undeci sillabe per istanza, l'ultime parole de' quali sono in ciascheduna stanza le medesime, col ritornello, o coda di soli tre versi, che tutte le sei parole finali comprendono, ed ogni primo verso di ciascheduna stanza termina colla parola medesima, colla quale termina l'ultimo verso della stanza antecedente. *Sixain ou ode, chanson, &c. couplets de sixains*.

SESTO, s. m. Ordine, misura. *Ordre ; mesure ; justesse ; règle*. §. Sesto, termine d' Architettura, per la curvità, o rotondità degli archi, e delle volte. *Courbe*. A tutto sesto. *En plein cintre*. §. Sesto, per Settimo, nel significato di parte, in cui è divisa una Città. *Quartier*. §. Sesto di braccio, o simili, vale La sesta parte. *La sixième partie, un sixième de quelque chose*.

SESTO, TA, add. Nome numerale ordinativo. *Sixième*.

SESTODÈCIMO, MA, add. e talora sust. Sedecimo. *Seizième*.

SÈSTULA, s. f. *Vole. It.* Sorta di peso, che è la sesta parte d' un' oncia, o sia quattro scrupoli. *Sextule*.

SESTÙLTIMO, MA, add. e s. f. *Bucnamati.* Sesto, ed ultimo. *Sixième & dernier*.

SÈSTUPLO, PLA, add *Voce dell' uso*. Che contiene sei volte. *Sextuple*.

SETA, s. f. Spezie di filo preziosò, prodotto da alcuni vermi chiamati volgarmente bachi da seta, o filugelli. *Soie*. §. Per lo Drappo medesimo fatto di seta. *Etoffe de soie*.

SETAJUÒLO, s.m. Mercatante di drappi, che gli fa lavorare, e conducegli interamente per vendergli. *Marchand de soie*.

SETANASSO. V. Satanasso.

SETÀTA, s. f. Gran sete, e continua. *Grande soif*.

SETE, s. f. Appetito, e desiderio di bere. *Soif ; désir, envie, besoin de boire*. §. Per similit. fu effetto anche alle cose inanimate, le quali hanno tatora bisogno di umido. *Besoin de pluie, d'eau*. Nè il lucente cristallo, e 'l puro argento per gli ebani camin con arte spinti a trar l'esiva fere ai fiori, all' erbe. §. Per metaf. vale Ardente desiderio, avidità di che che sia. *Soif ; désir immodéré ; désirdévorant ; avarice, cupidité désordrée*. §. Morir di sete, affogar di sete, e simili, significano Avere intensissimo disiderio, o grandissimo bisogno di bere. *Mourir de soif*.

SETERÌA, s. f. *Voce dell' uso*. Termine collettivo, che abbraccia tutte le mercanzie di seta. *Soierie*.

SÈTOLA, s. f. Propriamente il pelo, che ha in sul filo della schiena il porco, ma fi trasferisce anche ai peli lunghi, particolarmente della coda, de' cavalli, e d' altri animali. *Soie ; poil long & rude de certains animaux*. § Ho guadagnato a' miei dì con le setole loro, cioè de' porci, migliaja di lire, cioè Co' pennelli fatti colle setole. *Avec des pinceaux faits de soies de cochon, &c. abrégé*. §. Setola, diceli anche la frasca la tutta di fetole di porco per nettare i panni. *Brosse ; époussette ; tergette*. §. Setole, fi dicono anche alcune piccole scoppiature, o fessure, che fi producono nelle mani, nelle labbra, nelle palpebre, e specialmente ne' capezzoli delle poppe delle donne, e che cagionano una delorosa lacerazione. *Gerçure ; crevasse*. §. Setola, è anche una sorta di malore, che viene nei piedi de' cavalli. *Crevasse*.

SETOLÀCCIA, s. f. Peggiorat. di setola. *Grosse soie de cochon*.

SETOLÀRE, v. a. Nettare i panni colla setola. *Brosser ; tergeter*. §. Setolare, *Voc. Dif.* Diceli anche del tregare, e sfropicciare i lavori cotati, o da dorarli col mazzetto, o pennello di setole di porco. *Brosser*.

SETOLÀTO, TA, add. Da setolare, nettato colla setola; e talora anche vale Che ha setole. *Brossé ; vergeté*.

SETOLETTA, s. f. Setolina. V.

SETOLINA, e SETOLETTA, s. f. Dim. di setola; spazzolino. *Petite brosse ; petite vergette*.

SETOLONE, sust. m. Spezie d'erba. V. Equisetto.

SETOLÒSO, SA, add. Pieno di setole; Setoluto. *Bien garni de soie ; qui a de longs poils rudes*. §. Per similit. E quegli occhi di fuoco fcfiernati in quegli archi delle ciglia ispide, e setolose. *Rude comme les soies d' un cochon*.

SETOLÙTO, TA, add. Setoloso. V.

SETONE, s. m. Laccio, o corda fatta di setole, per uso di medicare alcun malore, e specialmente de' cavalli. *Seton*.

SET-OSO, SA, add. Setoloso. V.

SETTA, s. f. Quantità di perfone, che aderiscono a qualcheduno, o seguitano qualche particolare opinione, o dottrina, o regola di vita religiosa. *Secte*. §. Per Fazione, congiura. *Conspiration ; conjuration ; complot ; faction ; ligue ; pacte ; cabale*. Contenzioni, risse, diffensioni, sette, invidie, omicidj, ec.

SETTAGONO, s. m. Figura di sette angoli, e sette lati. *Eptagone*.

SETTÀNGOLO, OLA, add. *Segn. anim.* Di sette angoli. *Septigone ; qui a sept angles*.

SETTANTA, s. m. Nome numerale, che contiene sette decine. *Soixante & dix ; septante*.

SETTANTÈSIMO, MA, add. *Salvin.* Numero numerale ordinativo; l' uno, o l' ultimo di settanta. *Soixante-dixième*.

SETTÀRIO, s. m. Seguace di setta, e per lo più si prende in cattiva parte. *Sectaire ; sectateur*.

SETTATÒRE, s. m. Seguace. *Sectateur ; professeur ; disciple*.

SETTE, add. d' ogni g. e talora s. m. Nome numerale, che segue il sei. *Sept*. §. Sette suo, sette vostro, o simili, modi bassi, che vagliono suo danno, vostro danno, Tal fa di lui, o di voi, ec. *Tant pis pour lui ; tant pis pour vous*.

SETTEGGIANTE, add. d' ogni g. Che setteggia. *Factieux ; sectateur ; remuant ; cabaleur ; ligueur ; qui fait secte*.

SETTEGGIÀRE, v. n. Far setta. *Faire secte*.

SETTEMBRE, s. m. Il settimo mese dell' anno, secondo gli Astronomi. *Septembre*.

* SETTEMBRÈCCIA, s. f. Autunno. *L' Automne*.

* SETTEMBRESCA, s. f. Settembreccia. V.

* SETTEMBRÌA, s. f. Settembreccia. V.

SETTEMBRÌNO, INA, add. *Salvin.* Di settembre, attenente a settembre. *Du mois de septembre*. §. Parlandosi di vino, vale Svigorito. *Affoibli*.

SETTENÀRIO, RIA, add. Di sette, ed è per lo più aggiunto di numero. *Septenaire*. Numero settenario. *Nombre septenaire ; nombre de sept*.

SETTENTRIONÀLE, add. d' ogni g. Di settentrione. *Septentrional ; boreal ; arctique*.

SETTENTRIONE, sust. m. La parte del mondo contrapolta al Polo Artico, o alla Tramontana. *Le septentrion ; le nord*.

SETTEPÀRI, add. *T. Anatomico*. Aggiunto de' nervi, che ricevono la loro origine dal cervello, e discendendo per la spinale midolla, si propagano all' universale del corpo. *Les sept paires*.

SETTI SILLÀRO, RA, add. *Buon F.* Che è di sette fillabe. *Qui est compose de sept syllabes*.

SETTIMÀNA, s. f. Spazio di sette giorni, *Semaine*. §. Settimana santa, o cosi l' Ultima settimana di Quaresima. *La semaine sainte ; la semaine pénitente*.

SETTIMÀNO, NA, add. Sept mo. *Septième*.

SÈTTIMO, MA, add. Nome numerale ordinativo di sette. *Septième*.

SETTÌNA, s. f. Quantità numerata, che arriva alla somma di sette. *Sept ; le nombre de sept*. §. Tra questo tempo fi mutò la prefianza per settina, e per Gondalone; In quest' efempio è numero de' ministri delle prestanze. *Les sept officiers des emprunts*.

SETTO, TA, add. Voce Lat. Diviso, separato. *Divisé, séparé, coupé, fendu en deux*.

SETTORE, s. m. T. Geometrico. Figura piana triangolare compresa da due semidiametri del cerchio, e un arco di circonferenza. *Secteur*. §. Settore, *T. degli Astronomi*. Nome d' uno strumento astronomico. *Secteur*.

SETTOTRAVERSO, s. m. Pannicolo muscoloso, che divide la cavità del petto dalla cavità del ventre inferiore. *Le diaphragme*.

SETTUAGENÀRIO, RIA, add. Che ha settanta anni. *Septuagenaire ; qui a soixante-dix ans*.

SETTUAGÈSIMA, s. f. La terza Domenica avanti la Quaresima. *Septuagesime*.

SETTUPLO, UPLA, add. *Galil.* Sette volte maggiore, una delle spezie della proporzione. *Sept fois plus grand*.

SEUDOMANTE, s. m. *Alinsce. manet.* Falso indovino. *Faux devin*.

SEUDOROMÌTO, s. m. *Buon. F.* Romito falso, finto, cattivo. *Mechant ermite*.

† SEVECCHIME, s. m. Spezie d'erba. *Sorte de plante*.

SEVERAMENTE, avv. Con severità. *Sévérement ; durement ; rigidement ; rigoureusement ; à la rigueur ; sans ménagement*.

* SEVERÀRE, e SEVRÀRE. V. Scevrare, Separare.

SEVERISSIMAMENTE, avverb. Superl. di severamente. *Très-sévèrement ; très-rigidement &c.*

SEVERÌSSIMO, MA, add. Sup. di severo. *Très-sévère, &c.*

SEVERITÀ, SEVERITÀDE, SEVERITÀTE, s. f. Affratto di severo. L' operazione di chi è severo, Rigore. *Severité ; rigidité ; inflexibilité ; dureté ; rigueur*.

SEVÈRO, RA, add. Che usa severità, rigido, aspro. *Rigoureux ; févère, rigide ; inflexible ; insensible ; austère ; dur ; rude*. §. Stare in sul severo, vale Tenere fia nel parlare, fia nell' andare una certa gravità convenicnote al grado, e forse maggiore, che anche dicesi Stare in sul grande, Stare in sul grave, Stare in sull' onorevole, Stare in sul nobile. *Se tenir sur son quant à soi*.

SEVÌZIA, sust. f. Voce Lat. Crudeltà. *Cruauté ; barbarie ; inhumanité ; tyrannie ; dureté ; insensibilité*.

SEVO, s. m. Grasso rapposo d' alcuni animali, che serve per far candele. *Suif*.

* SEVRÀRE, V. Scevrare.

* SEVRO, Scevro. V.

SEZIÒNE, s. f. *Galil.* T. Matematico, Taglimento, divisione. *Section*. §. Sezione, *Salvin.* per Parte di trattato. *Section*.

SEZZÀJO, JA, add. Sezzo, ultimo. *Dernier*. † Fu la prima, e sezzaja, che dovea fare in Firenze.

SEZZO, ZA, add. Sezzajo, ultimo. *Dernier*. Da sezzo. V. Dassezzo.

SFACCENDÀTO, TA, add. Cont atio d' Infaccendato, che non ha faccende. *Désœuvré ; oisif ; fainéant ; oiseux*. §. Non ti partebbe, che la luna, posto ancora che fosse un pianeta sfaccendato, che senza nulla fare corresse di qua, e di là, dovesse essere con metaviglia guaroata? qui figuratam. vale Inutile. *Inutile ; infructueux ; qui n' est bon à rien*.

SFACCIAMÌNTO, s. m. Sfacciatezza. V.

SFACCIATÀCCIO, CIA, add. Pegg. di sfacciato. *Effronté ; impudent ; insolent ; arrogant ; audacieux*.

SFACCIATÀGGINE, s. f. Sfacciatezza. *Effronterie ; impudence ; arrogance ; audace ; hardiesse ; témérité*.

SFACCIATAMENTE, avv. Con isfacciatezza. *Effrontément ; impudemment ; hardiment ; audacieusement ; insolemment ; sans retenue*.

SFACCIATÈLLO, LA, add. Dimin. di sfacciato. *Petit effronté ; petit impudent*.

SFACCIATÈZZA, s. f. Affratto di sfacciato. *Effrontérie ; impudence ; arrogance ; insolence ; audace ; hardiesse ; témérité*.

† SFACCIATISSIMAMENTE, avv. Sup. di Sfacciatamente. *Très-insolemment ; très-audacieusement*.

SFACCIATÌSSIMO, MA, add. Sup. di sfacciato. *Très-impudent, &c.*

—SFACCIATO, TA, add. Senza faccia, cioè Senza vergogna, non curante di vergogna, Sfrontato. *Effronté ; impudent ; insolent ; arrogant ; temeraire ; devergondé*. §. Sfacciato, fi dice anche il Cavallo, che abbia per lo lungo della fronte una pezza bianca. *Cheval qui a le chamfrin blanc*.

SFACIMÈNTO, s. f. *T. Prof Fisn.* Lo sfare, disfacimento. *Destruction ; delabrement*.

SFALDARE, v. a. Dividere in falde. *Couper par tranches, par eclats*. §. Sfaldarsi, n. pass. *Salvin.* Dividersi in falde. *S' exfolier ; tomber par eclats*.

SFALDÀTO, TA, addiett. Da sfaldare. *Exfolié, &c.*

SFALDATÒRA, s. f. *T. di varie arti*. Lo sfaldarsi, e le cose, che si staldano. *Exfoliation*. Parlandosi di certi metalli. *Cendrures*.

SFALDELLÀRE, v. a. *Cr. in Affaldellare*. Affaldellare, ridurre in faldelle. *Emplisser ; mettre en paquet ; envelopper*. §. Sfaldellare, *Red. lett.* Per Imbrattare, sfarinare. *Briser ; casser ; mettre en pièces*.

SFALLÀRE, v. n. Sfallire. V.

SFALLENTÈ, add. d' ogni gen. Da sfallire, che sfallisce. *Qui manque ; qui se méprend ; qui se trompe*.

SFALLÌRE, v. n. Errare, far male il conto. *Errer ; se tromper ; se méprendre*.

SFALSÀRE, v. n. Scansare, termine della scherma, e di altri esercizj, e vale Render fallo scansando li colpi dell' avversario. *Parer le coup, l'éviter, l'elgriver*.

SFAMÀRE, v. a. Disfamare, trar la fame, fatollare, saziare; e fi usa in fignific. att. e neut. p. *Rassasier ; ôter la faim ; assouvir la faim de quelqu' un*. §. Per metaf. vale Scemare, contentare qualfisia appetito, o desiderio. *Passer, contenter, satisfaire entierement son envie ; se satisfaire*. Quando furono così sfamati di loro, fletteno cheti, e non dimandarono più nente,

SFA-

SFAMÀTO, TA, *regger.* add. Da sfamare; Saziato. *Rassasié, &c.*

SFANFANÀRE, *v. a. Barn.* Struggere, distare, sconfumare. *Detruire, ruiner, consumer.*

SFANGÀRE, *v. n.* Camminar per lo fango, trasfare scalmanando il fango. *Marcher dans la fange; se crotter, s'en aller crotté.* §. Sfangare, *v. n.* Uscir del fango. *Se tirer de la fange.* §. Per metaf. vale l'uscir ordinariamente degl'impedimenti, superare le difficultà in qualche affare. *Se tirer du derrière.*

SFANGÀTO, TA, add. Da sfangare; uscito del fango. *Débourbé; qui s'eſt tiré de la boue.*

SFARE, *v. a. Diſfare. V.*

SFARFALLARE, *v. n.* Fottare il bozzolo, ed uscirne fuori i bachi di seta divenuti farfalle. *Percer le cocon, & en faire ſortir les papillons.* §. Per ſimil. ſi dentro anche dell'acque, battochi pieni di bozzoli. *Retirer l'eau de ſes cocons.* Non ſi dice già come le cicale, che, come dice Plinio, ſcoppiano di notte. §. Per Dire faſtoſamente. *Crever ſes franchettes; hâter.* Per voli contrarvi una ſola notte, ch'è ſtata, ne crederà, ch'io ſfarfalli.

SFARFALLONE, *Red.* Lo ſteſſo, che Farfallone. V.

SFARINACCIÀRE. V. Sfarinare.

SFARINACCIÒSO, OSA, add. Che ſfarina, *Qui ſe reduit en poudre.*

SFARINÀRE, *v. a.* Diſfare in farina, o ridurre a poſſer in farina. *Reduire en poudre; mettre, rendre en farine de la farine.* §. Sfarinare, *v. neutr.* e Sfarinarſi, neutr. p. Diſfarſi, o ridurſi in farina. *Tomber en pouſſiere, ou ſe reſoudre en farine.*

SFARINÀTO, TA, *p. p.* Da ſfarinare. *Reduit en farine, en pouſſiere.* §. Sfarinato, e anche ſgarinato alcune fiate, che non ritengono al dente, come ſarde, e mile, o ſimili, le quali foglono eſſere anche ſpite; e d'ogni coſa ſtrinacchito, e pieno. *Fariné.*

SFARZO, ſ. m. Pompa, gala, mago ficenza. *Faſte; pompe, appareil, appareil, magnificence. Luxe.*

SFARZOSAMENTE, *avv.* Con ſfarzo, e galanteria. *Somptueuſement, avec magnificence.*

SFARZOSO, SA, add. Di ſfarzo. *Magnifique, ſomptueux, ſomptueuſe; magnifique.*

SFASCIÀRE, *v. att.* Levar le faſce, e contrario di fasciare. *Démaillotter, ôter les maillots, débander.* Per ſimilit. ſi dice del Toglierſi via una coſa, che regge di checchefſia, e come del Rompere, e ſabbattere le mura d'una terra. *Demolir, raſer, abattre, abaiſſer.*

SFASCIÀTO, TA, add. Da ſfaſciare. *Demmailloté, &c.*

SFASCIATÙRA, ſ. f. T. de' Terrazzieri. Il ſcavare, che fa un Terrazziere ſcendendo in fuori. Sfaſciatura, il dare a' detti ſcavi la ſcarpa. §. Sfaſciatura, il dare a' detti ſcavi la ſcarpa. §. Sfaſciatura, il dare a' detti ſcavi la ſcarpa. *Talus, pente.*

SFASCIÒNE, ſ. m. Maniera di ſcavare. *Deſſeins, plans, ouvrages.*

SFASTIDIÀRE, *v.* Far ſtomaco, o contrario di ſaſtidiare. *Donner du dégoût.* §. In ſtile familiare, Dar noja, o diſguſto. *Se rebuter, ſe dégoûter.*

SFATAMENTO, ſubſt. m. Gr. L'atto, o ſpeſſo, Sfatare. V.

SFATÀRE, *v. a.* Diſincantare, faſci bene. *Mettre, ſe mettre en état; dédaigner, ſe mettre au-deſſus de, mépriſer.*

SFATTO, TA, aud. da sfare, Diſtrutto. *Détruit; rompu.*

SFAVILLAMENTO, ſ. m. Lo sfavillare. *Eclat, tendre; rejaillissement.*

SFAVILLANTE, add. d'ogni gen. Che sfavilla. *Eclatant, reſplendiſſant; ſe uſant; qui rend, brille; jettant, rejaillissant, uſant; lumineux.* Per metaf. vale Lucido. *Luiſant, reſplendiſſant.*

SFAVILLARE, ſ. n. Da sfavillante, ed ammette raggi. *Reſplendiſſant, ſe uſant; qui rend, brille; jettant, rejaillissant, uſant; lumineux.*

SFAVILLARE, v. n. Mandar fuori ſcintille; ed anche di fuoco, e per metaf. ſi dice di ogn'altra coſa, che ſpanga raggi, o ſplendore. *Etincer, etinceler, luire.* §. Mante, che dicono, che ſi ſfavillando come in quella parte, ch'ella è nata naſcoſe, cioè ſtrando infecato. *Tout ſimplement, &c.* §. Per metaf. *Etincer, &c.*

SFAVORÀRE, *v. n.* Contrario di Favorire. *Deſavouer, refuſer à quelqu'un, lui vendre de mauvaiſes denrées, &c. Mal traiter, préjudicier.*

SFEDERARE, *v. a.* Contrario d'Infederare, cioè ſciorre, o ſciogliere da' vincoli di lega. *Deſunir, ſeparer, rompre de quelque alliance.*

SFEGATO, TA, add. Da sfedetare. *Dépouillé de ſa peau, &c.*

SFEGATO, TA, add. *Brenz.* Voce bafſa. Sfacciato, ſcarcante. *Trand, demi mort.*

SFELÀTO, TA, add. Trafelato. V.

SFELICE, add. d'ogni g. *Di m.* F. Sfortunato, infelice. *Malheureux, infortuné, &c.*

SFENDERE, *v. att.* Spendere. *Fendre, couper, ſeparer; rompre; decheirer, &c.*

SFENDITÙRA, *ſ. f. Toſc.* Lo sfendere, Fenditura. V.

SFENOFARINGÈO, *ſ. m. Voc. Diſ.* Uno de' muſcoli, che ſerve per la deglutizione. *Sphenopharyngien.*

SFENÒIDE, ſ. m. *T. Anatomico.* Spezie d'oſſo, che oſſeo interamente nella parte anteriore della maſcella ſuperiore. *Sphenoïde.*

SFERA, *ſ. f.* Sfera. *Sphere; globe; boule; cercle, orbe.* §. Sfera, ſi dice anche Quella ſcienza, che inſegna il moto, e la diſpoſizione de' corpi celeſti. *La Sphere, l'Aſtronomie.* §. Sfera armillare, dicesi di quella macchina tonda, e mobile compoſta di varj cerchi, rappreſentanti quelli, che dagli Aſtronomi ſono ſtati immaginati nel cielo. *Sphere armillaire.*

SFERÀLE, add. d'ogni g. Sferico, di ſfera, appartenente a ſfera. *Qui a la forme ſpherique. Spherique; qui eſt rond comme un globe; qui appartient à la ſphere.*

SFERETTA, *ſ. f. Dim.* di ſfera. *Petite ſphere; petit globe.*

SFERICAMENTE, *avverb.* In maniera sferica. *Spheriquement & une maniere ſpherique.*

SFERICITÀ, *ſ. f.* Aſtratto di ſferico. *Sphericité, qualité de ce qui eſt ſpherique.*

SFÉRICO, CA, add. Sferale. *Spherique; rond, qui eſt rond comme un globe.*

SFERISTÈRIO, *ſ. m. T. della Mer. ant.* Luogo dove ſi gioca va alla palla. *Spheriſtere.*

SFERÌSTICO, CA, add. *T. della Mer. ant.* Appartenente all'eſercizio delle palle. *De la paume. Spheriſtique.* Fer i più volte in forza di ſ. ed è nome generico di tutti gli eſercizi, in cui gli Antichi facevano uſo delle palle. *La ſpheriſtique.*

SFEROIDE, *ſ. f.* Figura geometrica ſolida, di forma quaſi sferale. *Spheroïde.*

SFEROMACHIA, *ſ. f. Gr.* Contrario di Sferomachia, o Battaglia per lo gioco degli Antichi. *Spheromachie.*

SFERÒNE, ſ. m. Sferone, rete da peſci, di figura cilindrica. *Epece de filet en forme de cylindre.*

SFERRA, *ſ. f.* Pezzo di ferro, o acciaio, che ſi lieva di ſopra del cavallo. *Ferraille*, i quali ſono de' ceppi, e ſi dicono Piaſtre, e altri ſono di varie ſorti, e ſi dicono Piaſtrelle, altre Barbe, altre Sferre, che ſono anche di più ſorti, e ſi dicono Sferre de' talloni, Sferre de' quarti, Sferre de' piedi, Sferre de' ſoli, Sferre de' ramponi, Sferre de' chiodi, Sferre de' ſtaffili, Sferre de' ſtaffili. Le Sferre ſono anche di più ſorti, e ſi dicono Sferre de' talloni, Sferre de' quarti, Sferre de' piedi, Sferre de' ſoli, Sferre de' ramponi, Sferre de' chiodi, Sferre de' ſtaffili, Sferre de' ſtaffili. *Ferrure, fer.*

SFERRAJÒLARE, *v. a. Saſtrum.* Levar di dosso il ferro. *Oter l'armature à quelqu'un.*

SFERRÀRE, *v. a.* Levare, o ſvolvere i ferri, e ſolare S. Piede affai. *Oter les fers.* Sferrare un cavallo, o mulo. *Deferrer un cheval, un mulet.* Sferrare un cavallo. *Deferrer; ôter les fers.* §. Sferrarſi, neutr. p. Levarſi i ferri. *Se deferrer.* Sferrarſi, o ſi ſolare, e dapoco. *Ferrure de trop; garni de fer à ſon mauvais.*

SFERRAJÒLARE, *v. a. Saſtrum.* Levar di dosso il ferro. *Oter l'armature à quelqu'un.*

SFERRÀRE, *v. a.* Levare, o ſvolvere i ferri, e ſolare S. Piede affai. *Oter les fers.* Sferrare un cavallo, o mulo. *Deferrer un cheval, un mulet.* Sferrare un cavallo. *Deferrer; ôter les fers.* §. Sferrarſi, neutr. p. Levarſi i ferri. *Se deferrer.* Sferrarſi, o ſi ſolare, e dapoco. *Ferrure de trop; garni de fer à ſon mauvais.*

SFERRATÙRA, *ſ. f.* Lo sferrare, e quello che ſi leva. *Ferrure.*

SFERRÒNE, ſ. m. Sferrone, rete da peſci, di figura cilindrica. *Epece de filet en forme de cylindre.*

SFERZA, *ſ. f.* Ferza. *Fouet, verge, cravache.* §. Sferza ſi dice anche Quella ſcienza, che inſegna il moto, e la diſpoſizione de' corpi celeſti. *La Sphere, l'Aſtronomie.* §. Sferza armillare, dicesi di quella macchina tonda, e mobile compoſta di varj cerchi, rappreſentanti quelli, che dagli Aſtronomi ſono ſtati immaginati nel cielo. *Sphere armillaire.*

SFERÀLE, add. d'ogni g. Sferico, di ſfera, appartenente a ſfera. *Qui a la forme ſpherique. Spherique; qui eſt rond comme un globe; qui appartient à la ſphere.*

SFERETTA, *ſ. f. Dim.* di ſfera. *Petite ſphere; petit globe.*

SFERICAMENTE, *avverb.* In maniera sferica. *Spheriquement & une maniere ſpherique.*

SFERICITÀ, *ſ. f.* Aſtratto di ſferico. *Sphericité, qualité de ce qui eſt ſpherique.*

SFÉRICO, CA, add. Sferale. *Spherique; rond, qui eſt rond comme un globe.*

SFERISTÈRIO, *ſ. m. T. della Mer. ant.* Luogo dove ſi gioca va alla palla. *Spheriſtere.*

SFERÌSTICO, CA, add. *T. della Mer. ant.* Appartenente all'eſercizio delle palle. *De la paume. Spheriſtique.* Fer i più volte in forza di ſ. ed è nome generico di tutti gli eſercizi, in cui gli Antichi facevano uſo delle palle. *La ſpheriſtique.*

SFEROIDE, *ſ. f.* Figura geometrica ſolida, di forma quaſi sferale. *Spheroïde.*

SFEROMACHIA, *ſ. f. Gr.* Contrario di Sferomachia, o Battaglia per lo gioco degli Antichi. *Spheromachie.*

SFERRÒNE, ſ. m. Sferone, rete da peſci, di figura cilindrica. *Epece de filet en forme de cylindre.*

SFERR

svenimento. *Syncope ; défaillance ; pâmoison ; évanouissemens.*

SFINIRE, v. a. Disfinire, terminare. *Terminer ; finir ; achever ; consommer ; mettre fin ou la dernière main à une chose ; clorre ; conclurre ; accomplir ; perfectionner.*

SFINTÈRE, ſ. m. *Voc. Dif.* Mufcolo, che coſtringe, e l' uficio del quale è di chiudere qualche meato. *Sphinfter.*

SFIOCCÀRE, v. a. Da fiocco, in ſignific. di Nappa; Spicciare, ſnlacciare a guiſa di nappa, ed è proprio delle drapperie. *Effouiller.*

SFIOCCÀTO, TA, addiett. Da sfioccare. *Effouillé.*

SFIOCINÀRE, v. att. Cavare i fiocini. *Ôter les peaux des grains de raiſin.*

SFIONDATÙRA, ſuſt. f. *Buon. F.* Scagliamento colla fionda, e figurat. Bugia ſolenne, con raggiro, ſcaeliata, *Groſſe bouzde ; gros menſonge.*

SFIORÀRE, v. att. Diſfiorare. *Defleurir ; cueillir, ôter les fleurs.*

† SFIORIMENTO, ſ. m. Lo sfiorire, ed i fiori ſteſſi che cadono. *Chûte des fleurs.*

SFIORÌRE, v. n. Perdere il fiore, contrario di ſfiorire. *Defleurir ; perdre ſa fleur.* §. Per metaf. vale Perdere il più vago della bellezza. *Se faner ; perdre ſon éclat ; ſes attraits ; ſes appas.* Queſta tua faccia non la laſciare sfiorire, piacciati innanzi di laſciarlati rodere.

SFIORÌTO, TA, add. Da sfiorire. *Defleuri, &c.* §. Sfiorito, ſi dice anche di frutto, o d' altre coſe, quando ne è ſtato trafcelto il meglio, o quando ſendo biancicate hanno perduto il fiore. *Defleuri.*

SFIORITÙRA, ſ. f. Lo sfiorire, ed i fiori ſteſſi, che cadono dall' albero. *L' action de defleurir.*

SFIRÈNA, ſuſt. f. Sorta di peſce di mare. *Spec.* v' è anche chi lo chiama, *Frecher de mer*, ſiccome in alcuni luoghi d' Italia è detto Luccio marino.

SFLAGELLÀRE, v. a. Lo ſteſſo, che Sfragellare. V.

† SFLOTTÀRE, v. att. *T. Marin.* Cavar uno o più vaſcelli da una flotta. *Eſtotter.*

SFOCÀTO, TA, add. Rimaſo ſenza fuoco, raffreddato. *Refroidi ; qui eſt teint ; voſte ſans feu, ſans chaleur.* §. Per metaf. vale Temperato. *Tempere ; refroidi.* E quando l' arco dell' ardente affetto fu sì ſtocato, che 'l parlar diſceſe inver lo fuoco del noſtro intelletto, ec.

SFOCONÀTO, TA, add. Che ha guaſto il focone. *Qui a la lumière trop large.*

† SFODERAMENTO, ſ. m. Cavamento fatto dal fodero. *L' action de dégaîner, de tirer de la gaîne ou coutelas, une épée, &c.*

SFODERÀRE, v. a. Da fodera, vale Levar la fodera. *Defoubler ; ôter la doubture.* §. Sfoderare, da fodero, Cavar dal fodero. *Dégaîner ; tirer du fourreau.* §. Per metaf. vale Cavar fuori. *Faire paroître ; tirer quelque choſe.* Sfoderatemi qualche ſonetto addoſſo, che v' aſpetto.

SFODERÀTO, TA, add. Da sfoderare. *Dégaîné ; tiré du fourreau, &c.*

SFOGAMÈNTO, ſ. m. Lo sfogare, in tutti i ſuoi ſignificati. *Evaporation ; effuſion ; epanchement ; allegement ; ſoulagement.*

SFOGÀRE, v. n. Efalare, fgrgare, uſcir fuora, e ſi uſa anche nel neutr. paſſ. *Évaporer ; exhaler ; couler.* §. Per Mandar fuora, dare eſito, allegerire, ſminuire; e il più delle volte ſi dice di paſſione, e d' affetti. *Soulager, decharger ſa douleur, ſa colère, &c.* §. Sfogare, parlandoſi di piaghe, o ſimili, vale Purgarſi. *Suppurer bien.* §. Faraivi quattro dita ſotto un tortorio di tre, o quattro tacche, onde egli ſtoghi (cioè l' omor della vite) e ſi tempori qui per ſimilit. *Il s'écoule ; ſe decharger.*

SFOGATAMÈNTE, avverb. *Accad. Cr.* Con iſfogo. *Avec ſoulagement, ou avec iſſue.*

SFOGATISSIMO, MA, add. *Alleg.* Sup. di sfogato. *Très-bien ſoulagé, &c.*

SFOGÀTO, TA, add. Da sfogare. *Miroié ; ſoulagé, &c.* §. Sfogato, aggiunto d' aria, vale Aperto, non impedito. *Bien aéré ; bien ouvert ; lieu aéré.* §. Sfogato, aggiunto di ſianza, o di luogo, vale Alto. *Haut ; élevé.*

SFOGATÒJO, ſ. m. Apertura fatta per dare sfogo, ed eſito a checcheſſia. *Soupirail ; event ; chanpepieure.*

SFOGGIÀRE, v. n. Veſtir ſontuoſamente. *Être magnifique en habits ; s' habiller magnifiquement.* §. Per metaf. vale Eccedere. *Excéder ; paſſer, aller au-delà des bornes, de la meſure ; ſurpaſſer ; outrepaſſer.* Che nel dir mal d' ognun ſi sbraca, e sfoggia.

SFOGGIATAMENTE, avverb. Smoderatamente, fuor di miſura. *Exceſſivement ; immoderément ; avec excès ; ſans meſure ; ſans retenue.*

SFOGGIATISSIMO, MA, add. Superl. di sfoggiato. *Très-exceſſif, très-immodéré.* §. Per Grandiſſimo. *Très-grand.* Non m' avendo affaticato in altro, che ricevere gli sfoggiatiſſimi voſtri favori.

SFOGGIÀTO, TA, add. Da sfoggiare, Pompoſo, eccedente nel ſuo genere. *Pompeux ; faſtueux ; ſuperbe ; ſplendide ; magnifique ; excellent dans ſon genre.* §. Sfoggiato, in forza d' avv. per Iſfoggiatamente. *Hors de toute meſure ; exceſſivement ; au-delà des bornes.* Non ſo laſcerà veſtire sfoggiato, nè con alcuna leggerezza. §. Bella coſa vedere un gentiluomo con la sfoggiata andare a caſa le femmine! belle prodezze per Dio! cioè Colla veſta sfoggiata. *Avec des habits riches, magnifiques.* §. Sfoggiato, per Fuor di foggia, cioè Fuor di modo, o miſura, ſtraordinario. *Exceſſif ; immoderé ; outré ; deréglé.*

SFOGGIATOTTO, OTTA, add. Accreſc. di sfoggiato. *Plus grand ; plus demeſuré, &c.*

SFOGGIO, ſ. m. Lo sfoggiare. *Luxe ; ſomptuoſité exceſſive ; faſte ; magnificence ; pompe.*

SFOGLIA, ſ. f. Falda ſottiliſſima di checcheſſia. *Feuille ; lame mince de métal ou autre choſe.*

SFOGLIÀRE, v. att. Levar le foglie, sfrondare. *Effeuiller ; ôter les feuilles.* §. Per metaf. fu detto *Effeuiller*, per Dimagrare, e cambiare. *Maigrir ; exterminer ; defigurer.* Però mi ci, per Dio, che sì vi sfoglia, cioè Sì vi dimagra, e cambia. §. Sfogliare, per Levar le foglie, sfaldare. *Detacher par lames, par couches, par feuilles.* §. In ſignific. n. e n. p. vale Uſcire, o ſeparaſi le foglie. *S' écailler ; ſe détacher, tomber par écailles ou par feuilles.*

SFOGLIÀTA, ſ. f. Specie di torta, fatta di foglie di paſta. *Feuilletage ; ſourte feuilletée.*

SFOGLIÀTO, TA, addiett. Da sfogliare, ſenza foglie, cui ſono cadute le foglie. *Effeuillé ; ſans feuilles.*

SFOGLIETTA, ſ. f. *Benv. Cellin.* Dimio. di sfoglia. *Petite feuille ; lame très-mince.*

SFOGNÀRE, v. n. Uſcir della fogna. *Sortir, ſe tirer d' un égoût, d' une cloaque.* §. Figurat. per Naſcere. *Naître ; venir au monde ; ſortir du ventre de ſa mère.* Il figliuol della Togna, e della Geva, che i cavolfiori concimò a Varlungo, lo moſtra il primo, che ſognaſſe d' Eva.

SFOGO, ſ. m. Sfogamento. *Sortie ; iſſue ; évaporation ; ſoulagement ; contentement.* §. Per metaf. E che col tempo, e con lo ſfogo queſto folle amore verrebbe a noja. *Aſſouviſſement de ſa paſſion.* §. Sfogo, parlandoſi d' archi, o ſimili, vale la Maſſima loro altezza, Rigoglio, V.

SFOLGORAMÈNTO, ſ. m. *Cr. in Balenamento.* Lo sfolgorare, Balenamento. *Éclair du tonnere ; éclat.*

SFOLGORANTE, add. d' ogni gen. *Salvin.* Che sfolgora. *Éclatant ; brillant ; lumineux.*

SFOLGORÀRE, v. n. Folgorare, riſplendere a guiſa di folgore. *Briller ; éclater ; étinceler ; reluire.* §. Per metaf. vale Venir fuori, comparire. *Paroître.* Moſtranſi, e ſcrivonſi per le colonie, e provincie, quando tra loro qualche arguta, e brevefenteoza sfolgora. §. Sfolgorare, in ſignific. att. per Affrettare, eſeguir con preſtezza. *Hâter ; expédier ; accélérer ; diligenter.* §. Pure in ſignific. att. per Diſſipare, ſverperare, cacciar via. *Diſſiper ; diſperſer ; éparpiller ; chaſſer.*

SFOLGORANTAMÈNTE, avv. Riſplendentiſſimamente. *Avec éclat ; avec ſplendeur ; en répandant des rayons de lumière.* §. Per metaf. vale Eccedentemente. *Immodérément ; démeſurément ; exceſſivement.* Sempre avea preſtato a uſura, ed era sfolgorantamente ricco.

SFOLGORÀTO, TA, add. Da sfolgorare. *Brillant ; éclatant ; réfplendiſſant ; réluiſant ; éblouiſſant.* §. Per metaf. vale Smoderato, che anche diſtrebbeſi Diſorbitante, e in uſo anche baſſo Sbardellato. *Exceſſif ; exorbitant ; immodéré ; démeſuré.* Sericca fue un vecchio giovane di Siena, e fece sfolgorare ſpeſſo nella detta brigata ſpenderecsia. §. Sfolgorato, per Diſgraziato, ſperperato. *Diſgracié ; malheureux ; malencontreux ; infortuné ; ruiné.* E così io vivo laſto sfolgorato, perchè attar da lei più non mi poſſo.

SFOLGOREGGIANTE, add. d' ogni g. *Voce dell' uſo.* Che sfolgora. *Brillant ; éclatant ; lumineux.*

SFOLGORÌO, ſ. m. *Salvin.* Sfolgoramento, e figurat. Il ſaltabeccare, il ſaltabellare. *Bond ; l' action de bondir.*

SFONDAMÈNTO, ſuſt. m. Lo ſfondare. *Ébouleſſement ; enfoncement ; effondrement.* §. Per Uccidimento, ſbudellamento. *Carnage ; maſſacre ; boucherie.* Con grande uccisione di gente, e ſfondamento di cavalli.

SFONDANTE, add. d' ogni g. Che sfonda. *Qui s' éboule ; qui enfonce ; qui n' eſt pas trop ſolide.* Queſto è un fondaco, che Lucio Domizio fabbricò ſopra larghe paludi, e mennme, e fitte tenaci, o fumicelli sfondanti, cioè dove ſi affonda. *Qui s' éboule.*

SFONDÀRE, v. a. Levare, e rompere il fondo. *Défoncer ; effondrer ; rompre, ôter le fond.* §. Per Rompere checcheſſia paſſandolo da una parte all' altra, Penetrare con violenza. *Effondrer ; briſer ; enfoncer ; rompre ; truiner.* Lame da sfondar qualſiſia sberghe, e loriche. §. Sfondare, per Tirar colla fonda. *Fronder.* E ſi sbalcſtri, imberci, sfondi, e ſcaglifi. §. Per Affondare. *Se ſubmerger ; s' abîmer ; couler à fond ; couler bas.* Nè allorchè Fabio ſtondò 'n quella memma. §. Sfondare, è anche termine de' pittori, e vale Apparir lontano, o in lontananza. *Fuir.*

SFONDÀTO, ſ. m. Lo ſteſſo, che Sfondo. V.

SFONDÀTO, TA, add. Da sfondare; ſenza fondo, cui è levato il fondo, o in tutto, o in parte. *Défoncé.* §. Figuratam. per Infaziabile. *Inſatiable ; qui ne peut être raſſaſié.* Sola via alla grandezza era empiere di prodigioſe vivande di qualunque ſpendio la sfondata gola a Vitellio. §. Sfondato, per Guaſto, rovinato. *Gâté ; ruiné ; détruit.* Il cattiveggio del Re, ch' addueca la vivanda all' oſte, per li sfondati cammini, non potea venire. §. Sfondato, dicesi anche in ſignific. di ſmiſurato. *Demeſuré ; exceſſif.* Ricco sfondato, vale Ricchiſſimo. *Richard ; très-riche.*

SFONDÌLIO, ſ. m. *T. Botanico.* Sorta di pianta che fa frondi quaſi di platano, ed ha il fuſto molto ſimile a quello del finocchio. *Feree.*

SFONDO, ſ. m. Quello ſpazio vano laſciato nei palchi, o nelle volte per dipignerſi; ed anche l pittura medeſima fatta in ſimili ſpazi. *Enfoncement le lointain.*

SFONDOLATÌSSIMO, MA, add. Sup. di sfondolato. *Immenſe ; extrême ; exceſſif ; démeſuré, &c.* V. Sfondolato.

SFONDOLÀTO, TA, add. Da sfondolare. *Défoncé, &c.* §. Per Infaziabile. V. §. Per Smiſurato, grandiſſimo. *Démeſuré ; immenſe ; exceſſif ; très grand.* Fece accuſar di giacimento con la figliuola Seſtio Mario Spagnuolo, adocchiando la ſua sfondolata ricchezza, e quelle cave dell' oro.

SFORACCHIÀRE, V. Foracchiare.

SFORACCHIÀTO, TA, add. Da sforacchiare; ſforacchiato. *Percé ; troué, &c.*

† SFORCÀRE, v att. *T. Marin.* Levar l' ancore d' afforcamento, e ricondurla al bordo. *Raffourcher.*

SFORMÀRE, v. a. Mutar la forma, trasformare, trasfigurare. *Difformer ; defigurer ; tranſfigurer ; metamorphoſer ; tranſformer.* §. Uſaſi anche per Cavar di forma, come sformar le ſcarpe, o i milii. *Tirer de la forme.*

SFORMATAMÈNTE, avv. Fuor di forma, ſmiſuratamente, che anche ſi direbbe, ma in modo baſſo, Sbardellatamente. *Demeſurément ; extrêmement.*

SFORMATISSIMO, MA, add. Sup. di sformato. *Très-difforme, &c.* §. Per Eccedente o ſmiſurato. *Très-exceſſif, &c.* §. Per Eccedente o ſmiſurato. *Exceſſif ; démeſuré ; immenſe.* Si potetter per gra diſſimi, e sformatiſſimi donativi, che foſſero lo fatti, contentare.

SFORMÀTO, TA, add. Da sformare; deforme di brutta forma. *Difforme ; défiguré ; laid ; ſ comme un eſcargot ; magot ; mal-bâti ; hideux ; ſ ſyeux ; vilain ; horrible.* §. Figuratam. ſi dice che di coſe immateriali. *Defiguré.* Sollecitamente efſi riformarono le loro cittadi, e paeſi sformati i laro aſſenza. §. Per Iſmiſurato, ſmoderato. *Démeſuré, &c.* Subitamente del meſe di Luglio ſi meſe una sformata tempeſta di vento. §. Stormato, Fatto del comune uſo, che anche ſi direbbe Stragante. *Étrange ; extravagant ; ſingulier.* Non è laſciare di far memoria d' una sformata mutazione d' abito, che ci recarò di nuovo i Franceſchi.

SFORMAZIÒNE, ſ. f. Bruttezza, deformità. *Laideur ; difformité.*

SFORNÀRE, v. a. Contrario d' informare, Cavar del forno. *Défourner ; tirer du four.* §. Per metaf. Ma v'è più d' una putta ſciaurata, che sforna parto, e quello iniqua ancide. *Accoucher avant terme.*

SFORNIMÈNTO, ſuſt. m. Lo sfornire. *Manque diſette ; privati n de quelque choſe.*

SFORNÌRE, v. a. Tor via i fornimenti, privare, ſpogliare. *Dégarnir ; dépourvoir ; ſpolier ; priver dépouiller.*

SFORNITÌSSIMO, MA, add. *Taſſ.* Sup. di ſfornito, ſprovvedutiſſimo. *Très-dégarni ; tout-à-fait dépourvu.*

SFORNÌTO, TA, add. Da sfornire. *Dégarni, &c.*

* SFORTIFICÀRE, V. Fortificare.

SFORTUNAMÈNTO, ſ. m. Diſavventura, diſgrazia. *Malheur ; diſgrace ; revers ; infortune ; diſaſtre.*

SFORTUNÀRE, v. a. Rendere sfortunato. *Rendre malheureux ; cauſer du malheur.*

SFORTUNATÌSSIMO, MA, add. Sup. di sfortunato. *Très-malheureux, &c.*

SFORTUNÀTO, TA, add. Contrario di fortunato, ſventurato. *Malheureux ; diſgracié ; infortuné.*

† SFORTUNEVÒLE, add. d' ogni g. Infortunato. V.

SFORZAMÈNTO, ſuſt. m. Lo sforzare, sforzo, violenza. *Effort ; force ; violence ; contrainte.*

SFORZANTE, add. d' ogni g. Che sforza, o ſi sforza. *Qui s' efforce, ou qui force ; qui fait force ; qui fait ſon poſſible ou qui contraint.*

SFORZÀRE, v. a. Forzare, coſtringere. *Contraindre ; aſtreindre ; violenter ; obliger ; forcer ; preſſer.* §. Per Violare, uſar forza, violentare. *Violer ; forcer : violenter ; contraindre par force.* §. Per Torre, e levar via la forza. *Affoiblir ; énerver ; débiliter ; abatre ; ôter les forces.* Perocch' a mi sforza, e di faver mi ſpoglia. §. In ſignific. n. p. val: Ingegnarſi, affaticarſi, far diligen-

ar forza. *S' efforcer; s' evertuer; faire son possi-ble; donner tous ses soins.*

SFORZATAMENTE, avv. Con isforzo, con forza grande. *Forcement; par force; de force; par con-trainte.* §. Per Contro voglia, sforzatamente. *For-cement; bon gré mal gré; en depit.* §. Per Vio-lentemente. *Violemment; avec violence.* Se pose le mani violentemente, cioè sforzatamente, nel Vesco-vo, o nell' Abate propio.

SFORZATÌCCIO, CIA, add. Alquanto sforzato. *Un peu gêné; un peu contraint; un peu ...*

SFORZATISSIMAMENTE, avverb. Cr. in Vivo. Superl. di sforzatamente. *Très-forcement.*

† SFORZATÌSSIMO, MA, add. sup. di Sforzato. *Très-forcé, &c.*

SFORZÀTO, TA, add. Da sforzare. *Forcé, &c.* §. Per Violentato per forza. *Violenté.* La quale fi-nalmente m' averebbe nel tuo petto data, se io i suoi amori volessi sforzati. §. Per Privo di forza, spossato. *Abattu; affoibli; foible; sans forces.* De-liberò mandare la sua forza contro a lui, e pensò sforzarlo, perchè era Signore isforzato, debole di gen-te, e di vettovaglia. §. Sforzato, per Costretto, vio-lentato. *Forcé; obligé.* Che dare tostamente è do-nar doppiamente, e dar, con e sforzato, perde lo dono, e 'l grato. §. Sforzato, per Violente, ed in-giusto. *Violent, injuste.* E fece criare, e crescere nuove, e sforzate gabelle. §. Rime sforzate, di-consi le rime, a cui altri è legato. *Bouts rimés.* §. Sforzato per Straordinario. *Extraordinaire; dé-mesuré.* Tristano volentieri ricevè la spada, impe-rocchè ella era di sforzata gravezza. §. Sforzato, per Addobbato con ogni sforzo, e potere. *Paré ... de son mieux.* Tutti sforzati di coperte, e d' altri paramenti, e avvittate sopravveste. §. Sforzato, per Meditato, premeditato. *Premedité; etudié; recher-ché.* Dice, che 'l suo parlare non è lungamente trat-tato, nè preveduto, nè sforzato.

SFORZATÓRE, verbal. m. Che sforza. *Qui for-ce; qui fait violence.* Sforzatore di vergini. *Celui qui viole une vierge.*

SFORZÉVOLE, add. d'ogni g. Che sforza, che fa forza, e per lo più si dice delle persone. *Tyran; qui use de violence.*

SFORZEVOLMENTE, avverb. Con isforzo. *For-cement; de toutes ses forces; avec le plus grands efforts.*

SFORZO, s. m. Lo sforzarsi, ogni maggior for-za, potere, possibilità. *Effort; elan; contention.* §. Per Esercito, o per Qualunque preparamento mi-litare. *Forces; troupes, armées.* Udendo, che il Re di Tunisi faceva grandissimo sforzo a sua difesa.

† SFOSSÀTO, aggiunto a terreno intralciato da fossi. *Terrain entre-mêlé de fossés.*

SFRACASSARE. V. Fracassare. §. Figuratam. fu anche detto di cose immateriali. *Detruire; aneantir; dissiper.* In cui tal virtute si fa massa, nulla potazion dentro gli passa, ed ogni suo contrario fracassa.

SFRACASSÀTO, TA, add. Da sfracassare. *Brisé, &c.* §. Per simil. Ucciso, tagliato a pezzi. *Ha-ché, massacré; coupé, mis en pieces.* Questi bam-bini innocenti per conseguito ebbero, a pena nati, e sofferire una crudelissima morte scannati, e stra-ziati su gli occhi delle loro madri.

SFRACELLÀRE, e SFRAGELLÀRE, v. a. Quasi interamente disfare infragnendo, e si usa anc e in sign. n. p. *Ecraser; briser; fracasser; rompre.* §. Marcello cadeva, sfragellava un modo di ter... ... Per metaf. *Ecraser.*

SFRACELLÀTO, e SFRAGELLÀTO, TA, Add. Da' lor verbi. *Ecrasé; brisé.*

SFRAGELLÀRE, e SFRAGELLÀTO. V. Sfracel-lare, Sfracellato.

SFRANGIÀRE, v. a. Sfilacciare il tessuto, e ri-durlo a guisa di frangia, o cerro. *Effaufiler, effi-ler.*

SFRATÀRE, v. a. Cavar dalla Religione. *De-froquer; tirer du cloître.* §. In signific. n. p. vale Uscir dalla Religione. *Se defroquer; jetter le froc aux orties.*

SFRATÀTO, TA, add. Da sfratare. *Defroqué.*

SFRATTÀRE, In signific. att. Mandar via. *Chasser; renvoyer, mettre dehors.* §. Sfrattare, in signific. neutr. Andar via con prestezza, V. Sbiet-tare.

SFRATTÀTO, TA, add. sfrattare. *Chassé, &c.*

SFRATTO, s. m Lo sfrattare. *Fuite, evasion, bannissement, exil, expulsion.* §. Dare altrui lo sfratto, dicesi del Farlo sfrattare. *Chasser, exiler; bannir.*

SFREGACCIOLÀTO, TA, add. *Accad. Cr.* Leg-germente sfregato. *Legerement frotté.*

SFREGÀCCIOLO, s. m. *Prof. Fior.* Pezzetto, ammassolo, Scampolo. V.

SFREGAMENTO, s. m. Lo sfregare. *Frottement; frissement, friction.*

SFREGÀRE. V. Fregare.

SFREGÀTO, TA, add. Da sfregare. *Frotté, &c.*

† SFREGATÒJO, s.m. Strumento che serve a sfre-gare. *Instrument qui sert à frotter.*

SFREGIÀRE, v. a. Tor via il fregio, cioè l'or-namento. *Déparer; ôter les ornemens; diffamer;* desh onorer; decrier; noircir, ternir la réputation. §. Sfregiare, si dice anche il Fare un taglio nel vi-so altrui. *Balafrer; blesser en faisant une balafre.* §. Sfregiarsi, n. p. *Dant.* Perdere il fregio, sfiorar-si. *Perdre de son eclat; n' etre plus orné, de-coré.*

SFREGIÀTO, TA, add. Da sfregiare. *Deparé, &c.*

SFRÈGIO, s. m. Taglio fatto altrui sul viso. *Chinfreneau; balafre sur le visage.* §. Sfregio, si dice anche la cicatrice, che di tal taglio rimane. *Couture, cicatrice d' une balafre.* §. Sfregio, figu-ratam. si dice anche per Ismacco, infamia, diso-nore. *Affront; infamie; ignominie; flétrissure; des-honneur.*

SFRENAMENTO, s. m. L' essere sfrenato, o li-cenzioso, sfrenatezza. *Impudence; insolence; licen-ce; debauche; debordement; libertinage.*

SFRENÀRE, v. a. Cavare il freno. *Débrider; ô-ter la bride.* §. E per metaf. Sfrenar la lingua, vale Sciorre il freno alla lingua, cominciar a par-lare. *Donner carrière à sa langue; commencer à parler.* §. In signific. n. p. vale Trarsi il freno. *S' ôter la bride; se dégager, se defaire de sa bride, de son frein.* §. Figuratam. vale Divenire sfrenato, licenzioso, eccedere. *Se debaucher; se depraver; s' abandonner au libertinage.* L' ira si palesa, e nel-la faccia esce, e quanto è maggiore, tanto più ma-nifestamente si sfrena.

SFRENATÀGGINE, sust. f. *Segner.* Sfrenatez-za. V.

SFRENATAMENTE, avverb. Con modo sfrena-to, licenziosamente, impetuosamente. *Licencieuse-ment; dissolument; avec debordement; à bride a-battue; sans retenue; impetueusement.*

SFRENATEZZA, s. f. Sfrenamento, soverchia li-cenzia. *Dereglement; debordement; libertinage; dissolution; debauche.*

SFRENATISSIMO, MA, add. Superl. di sfrena-to. *Très-libertin; très-debordé, &c.*

SFRENÀTO, TA, add. Da sfrenare. *Debridé; sans frein.* § Forsi la saetta sfrenata va tanto in tre saettate, quanto eramo rimoti... per similit. e vale Velocemente. *Promptement, vîte.* §. Sfre-nato, figuratam. per Licenzioso, repente, impetuo-so. *Effréné, debordé; libertin, impudique, licen-cieux; dissolu, debauché.* §. Per Eccessivo. V. §. Alla sfrenata, posto avverbialm. vale Sfrenatamen-te. V.

SFRENAZIÒNE, s. f. Sfrenamento. V.

SFRENELLÀRE, v. n. Far quel romore, che fa la ciurma nel calare i remi in acqua per sarpare. *Faire un bruit semblable à celui que fait la chiour-me lorsqu' elle laisse tomber les rames pour commen-cer à voguer.*

SFRINGUELLÀRE, v. n. Cantare, e dicesi pro-priamente del fringuello, quando canta alla distesa, e fa il suo verso assai lungo. *Gringotter; fredon-ner.* §. Sfringuellare, per metaf. vale Parlare ardi-tamente de' fatti altrui. *Parler librement des affai-res d' autrui.*

SFRIZZÀRE. V. Frizzare.

SFROMBOLÀRE, v. a. Tirare colla frombola. *Fronder, jetter, tirer avec une fronde.* §. Per met. E sfromboli zecchini, e d ppie feccioli. *Qu' il fasse pleuvoir, ou qu' il jette à ses sequins.*

† SFRONDAMENTO, s. m. Levamento delle fron-di, lo sfrondare. *L' action d' effeuiller, d' oter les feuilles.*

SFRONDÀRE, v. a. Levar via le fronde. *Effeuil-ler; ôter les feuilles; egayer un arbre.*

SFRONDÀTO, TA, add. Da sfrondare. *Ef-feuillé.*

SFRONDATÒRE, s. m. Colui, che sfronda. *Ce-lui qui effeuille.*

• SFRONDEÀRE. V. Sfrondare.

SFRONTARSI, n. p. Prendere ardire, o sfaccia-taggine. *Prendre hardiesse; s' encourager à faire quelque chose.*

SFRONTATÀGGINE, s. f. *Morelli.* Sfacciatag-gine, Sfrontatezza. V.

SFRONTATAMENTE, avverb. Sfacciatamen-te. V.

SFRONTATEZZA, s. f. *Salvin.* Sfacciatezza, sfrontataggine. *Effronterie; impudence; temerité.*

SFRONTATÌSSIMO, MA, add. *Segner.* Superl. di sfrontato. *Très-effronté, &c.*

SFRONTÀTO, TA, add. Da sfrontare, lo stesso, che sfacciato. *Effronté; impudent, insolent; arro-gant; audacieux.*

SFRONZÀRE. V. Sfrondare.

SFRUTTÀRE, v. a. Parlandosi di terreni, vale Renderli infruttiferi, sterili, e meno atti al frutto, indebolirli. *Epuiser; user; oter la force de produi-re.* §. Trattandosi d' altre cose, vale Cercar di trar-ne più frutto, che si può, senza aver riguardo al mantenimento. *Épuiser.*

SFRUTTÀTO, TA, add. Da sfruttare. *Épuisé; usé, amaigri.*

SFUCINÀTA, sust. f. Voce bassa. Moltitudine, gran quantità. *Multitude; quantité; grand nom-bre.*

SFUGGÈVOLE, add. d' ogni g. Che sfugge, atto a sfuggire, labile. *Transitoire; passager; court; ca-duc; perissable.* §. Sfuggevole, vale anche per cui agevolmente si sfugge, liscio, lubrico. *Glissant; lisse; poli; uni.*

SFUGGEVOLEZZA, s. f. Astratto di sfuggevo-le. *Vitesse; celerité; rapidité; precipitation; vé-locité.*

SFUGGIASCO, SCA, add. Fuggiasco. *Fugitif; vagabond; fuyard; errant.* §. Alla sfuggiasca, e di sfuggiasco, posti avverbialm. vagliono di nascoso, nascosamente, di passaggio. *À la derobée, à la vo-lée; en cachette; en passant; en fuyant.*

SFUGGIMENTO, s. m. Lo sfuggire. *Fuite; l' a-ction de fuir.*

SFUGGÌRE, v. a. Scansare, schifare. *Éviter; es-quiver; eluder; echapper; fuir.*

SFUGGITO, TA, add. Da sfuggire, Fuggitivo. *Fugitif; fuyard; vagabond; errant.* §. Alla sfug-gita, posto avverbialm. vale Con poco agio, quasi furtivamente. *À la derobée; furtivement.*

SFULGÒRE, s. m. *Salvin.* Sfoggio, Lusso, Sfar-zo. V.

SFUMANTE, add. d' ogni g. *Voc. Dis.* Che sfu-ma. *Qui s' exhale; qui s' evapore.*

SFUMÀRE, e SFUMMÀRE, v. n. Esalare, man-dar fuori il fumo, il vapore, o altra cosa simile, e si usa anche in signific. att. *Exhaler; s' evaporer; se dissiper.* §. Per metaf. Sfumare, fig. per Svani-re. *Se dissiper; s' evaporer; se perdre.* Finchè sfu-mi la memoria di questo vostro accidente. §. Sfu-mare, è anche termine pittoresco, e vale Unire i colori confondendoli dolcemente tra di loro. *Estom-per.*

SFUMATEZZA, s. f. *T. Pittoresco.* Ciò che fan-no i pittori, dopo che hanno posato il colore a suo luogo nella tela, o tavola, per levar tutte le cru-dezze de' colpi. *Union des couleurs.*

SFUMATISSIMO, MA, add. *Magal.* Superl. di sfumato. *Très-estompé, &c.*

SFUMÀTO, TA, add. Da sfumare. *Évaporé, &c.*

SFUMMÀRE. V. Sfumare.

SGABBIÀRE, v. a. Contrario d' ingabbiare, ca-var dalla gabbia. *Decager, ôter de la cage.*

SGABBIÀTO, TA, add. Da sgabbiare. *Decagé.*

SGABELLÀRE, v. a. Trarre le mercanzie di do-gana pagandone la gabella, sdoganare. *Retirer de la douane, en payant les droits.* §. Per similit. Sgabellarsi di checchessia, vale Liberarsene. *Se delivrer, se degager, se debarrasser de quelque chose.*

SGABELLÀTO, TA, add. Da sgabellare. *Retiré de la douane.*

SGABELLETTO, SGABELLÌNO, s. m. Dim. di sgabello. *Pe-tit escabeau, &c.*

SGABELLO, s. m. Arnese, sopra 'l quale si siede. *Escabelle; escabeau, banquette.*

SGABELLÒNE, s. m. *Magal.* Accresc. di sgabel-lo. *Un grand escabeau.*

SGAGLIARDÀRE. v. a. Tor la gagliardia. *Af-foiblir; enerver; debiliter; ôter la force.*

SGALANTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Svenevole, Sgraziato. V.

† SGALLINÀRE, v. n. Mangiare lautamente, spollastrare girando da un luogo in un altro. *Faire gogaille; banqueter.*

SGAMBÀTO, TA, add. Senza gambe. *Qui n' a pas de jambes.* §. Scambato, figuratam. si dice di Chi sia stracco per soverchio cammino. *Harassé; ac-cablé de lassitude.* §. Sgambato, è anche Aggiunto di una foggia antica di calze. *Sorte de chaussure ancienne.*

SGAMBETTÀRE, v. n. Dimenar le gambe, gam-bettare. *Gambiller; frandiller les jambes; gigot-ter.* §. Per metaf. Stare in ozio. *Demeurer les bras croisés, se tenir sans rien faire.* Standosene Lotero a sgambettare, e a ridere. §. In proverb. si dice Siedi, e Sgambetta, e vedrai tua vendetta, cioè Non correre a furia a vendicarti, potendo conseguire col benefizio del tempo la tua vendetta. *Ne te hâte pas de te venger.*

† SGAMBETTÀTA, s. f. Sgambetto, Gambetto. V. §. fig. Inganno, doppiezza. *Mauvais tour; at-trape.*

SGAMBETTO, s. m. Gambetto. V.

SGAMBUCCIÀTO, TA, add. Dicesi di Chi sta senza calze. *Dechaussé, sans bas.*

SGANASCIARE, v. a. Slogar le ganasce. *Déman-tibuler, disloquer les machoires.* §. Sganasciar dalle risa, o per le risa, o simili, vagliono Ridere smode-ratamente. *Crever, eclater de rire; rire à gorge dé-ployée, ou à ventre deboutonné.*

SGANGASCIAMENTO, s. m. Lo sgangasciare. *Ris immoderé; grands eclats de rire.*

SGANGASCIÀRE, v. n. Rider sì forte, che quasi la ganascia si storzi. *Rire à gorge dépl oyée, ou à ventre deboutonné; etouffer, crever de rire.*

SGANGHERÀRE, verb. a. Cavar de' gangheri, scommettere. *Faire sortir des gonds.* §. Per metaf. vale Levare di sesto, Slogare. *Demantibuler; dislo-quer; deranger.*

SGANGHERATÀGGINE, s. f. Astratto di sgan-gherato; Sconcezza. *Mauvaise contenance, mau-vaise grace d' une personne degingandée, mauf-sade.*

SGANGHERATAMENTE, avverb. Con maniere sgangherate. *Grossierement; sans ordre; sans grace;*

ce ; sans justesse ; sans délicatesse ; d' une manière confuse.

SGANGHERATÌSSIMO, MA, add. Sup. di sgangheratо. *Très mal en ordre ; très-maussade , &c.*

SGANGHERÀTO, TA, add. Da sgangherare ; Cavato de' gangheri. *Sorti des gonds ; qui est hors des gonds.* §. Per metaf. vale Sciamannato, sconcio, sdadatto, sconcio. *Dérangeant ; ennuyeux , incommode ; maussade ; maltorne ; ecogrifée ; decontenancé ; mal-fait ; mal-ordonné ; mal en ordre ; confus.*

SGANNÀRE, v. a. Disingannare, cavare altrui d' inganno con vere ragioni. *Détromper ; désabuser ; desseuveugler ; définfatuer, dessiller , ouvrir les yeux.* §. In fign. n. e n. p. vale Uscir d' inganno. *Se désabuser ; se désabuser ; ouvrir les yeux.*

SGANNÀTO, TA, add. Da sgannare. *Détrompé , &c.*

SGARÀRE, e SGARÌRE, v. n. Vincer la gara , superare al disopra nella contesa. *Vaincre ; avoir le dessus ; rester vainqueur.* §. Per simil. vale Affrontar il pericolo. *Affronter le danger.* Ma gli aiuti direstani , volendovi sgarar l' acque , e mostrar valentie di notare , si difordinarono , e ve ne annegò.

SGARÀTO, e SGARÌTO, TA, Add. dà' lor verbi. *Vaincu , &c.*

SGARBATÀGGINE, s. f. *Fag.* Sgarbatezza. Sgraziatacine. V.

SGARBATAMENTE, avv. *Segner.* Con maniera sgarbata , sgraziatamente , senza garbo. *Impolimment ; grossièrement ; rustiquement ; de mauvaise grace.*

SGARBATÌZZA, s. f. Affratto di sgarbato. *Impolitesse ; mauvaise grace ; grossièreté.*

SGARBATÌSSIMO, MA, add. Sup. di sgarbato. *Très-désagréable.*

SGARBÀTO, TA, add. Senza garbo, sconcio, sconcio. *Grossier ; désagréable ; impoli ; malhonnête ; maussade ; grossière ; mal-fait , désagréable ; quelques-uns disent en patois.*

SGARGARIZZÀRE, V. Gargarizzare.

SGARGARÌZZO, sust. m. *Svizzin.* Lo stesso , che Gargarismo. *Gargarisme.*

* SGARÌGLIO, e SGHERÌGLIO, sust. m. Sgherro. V.

SGARÌRE, SGARÌTO. V. Sgarare , Sgarato.

SGARRÀRE, v. n. Prendere errore, o sbaglio, sbagliare. *Se tromper ; se méprendre ; prendre le change.*

SGARRETTÀRE, v. a. Tagliare i garretti. *Couper les jarrets.*

SGATTIGLIÀRE, v. a. *Cav. Iett.* Cavare , tirar fuori , sbotare. *Découvrir ; puyer ; tirer de sa bourse.*

SGAVAZZÀRE, v. n. Gavazzare, godere , sollazzarsi , dar buon tempo. *Faire gogaille ; se réjouir ; se donner du bon temps.*

SGEMMÀRE, v. a. Trar le gemme , o cavare le gemme. *Ôter les pierres précieuses.*

SGHEMBO, s. m. Storpiosità. *Obliquité ; torsion-sité.* §. Sghembo, figuratam. vale Scompiatezza , Sciocchezza. V. §. A sghembo , poco avvedutamente, vale A sghimbescio, a schiancio , a sbieco. *De biais ; de guingois ; de travers.*

SGHEMBO, BA, add. Torto. *Tordu ; crochu ; tortueux ; obligue ; crochu ; contourné.*

SGHERGIÒ. V. Sghetto.

SGHERMÌRE, v. n. e SGHERMÌRSI, n. pass. Contrario di Ghermire , rilasciare , sfuggire. *Lâcher ; se détacher.*

SGHERMITÒRE, v. m. Che sghermisce. *Qui détache.*

SGHERONÀTO, TA, add. *Voc. Dis.* Fatto a sgheroni , tagliato a sghimbescio , o a schifa , e in triangolice , largo di sotto , e stretto di sopra , e dicesi propriamente di tela , o panno. *Coupé de biais.*

SGHERRÀCCIO, s. m. Segg. di sghetto. *Grand breteur ; faux brave.*

SGHERRETTÀRE. V. Sgarrettare.

SGHERRO, s. m. Brigante, che fa del bravo , che anche si direbbe Taglieggatori , Mangiafichi. S' usa anche in forza di add. e vale lo stesso. *Brave ; coupe-jarrets ; rodomont ; bretteur ; mangeur de chairesses fesses.*

SGHIGNAFÀFFULE, s. m. *Salvin.* Ridere , che vide sgangheratamente. *Rieur ; qui aime à rire ; qui vit à sa guise débauchée.*

SGHIGNÀRE, v. a. Farsi beffe , burlare , scherzare. *Se moquer de quelqu' un , lui faire la grimace.*

† SGHIGNÀTA, s. f. *Cr.* in Sghignazzata. V.

SGHIGNAZZAMÈNTO, s. m. Lo sghignazzare. *Eclat de rire.*

SGHIGNAZZÀRE, v. n. Ridere con fregito. *Eclater , pousser de rire ; faire de grands éclats de rire.*

SGHIGNAZZÀTA, s. f. SGHIGNAZZÌO, s. m. } Sghignata, sghignazzamento. *Eclat de rire.*

SGHIMBÈSCIO. V. Schimbescio.

* SGITTAMÈNTO, s. m. Agitazione , Dibattimento. V.

SGOCCIOLÀRE, v. n. Gocciolare , versare in fino all' ultima gocciola. *Egoutter ; dégoutter ; tomber , couler goutte à goutte ; distiller.* §. Per Acciugare , fazzare. *Egoutter ; faire techer.* §. Sgocciolare il barletto , o il barlotto , o simili , in modo proverb. vale Dir tutto quel , che un fa , o che ha da dire. *Dire tout ce que l' on fait ; dégoiser.*

SGOCCIOLÀTO, TA, add. Da sgocciolare. *Égoutté , &c.*

† SGOCCIOLATÒJO, s. m. Quella parte della cornice che fa sotto da gola roversia. *Goutière ; larmier.*

SGOCCIOLATÙRA, s. f. Lo sgocciolare. *L' action de dégoutter.* §. Indugiare , ridursi , giugnere , o simili alla sgocciolatura , vagliono Indugiare , ec. all' ult. mo termine : modi bassi. *Dilayer , différer jusqu' au dernier moment.*

SGOLÀTO, TA, add. Senza gola. *Sans gosier.* §. Sgolato , vale anche Scollato , colla gola scoperta. *Décolleté.* §. Figuratam. dicesi di chi ridice falsamente le cose. Ciarliero. *Babillard ; caillette ; qui ne saurait garder un secret.*

SGOMBERAMÈNTO, e SGOMBRAMÈNTO, s. m. Lo sgombrare , sgombero. *Demenagement.*

SGOMBERÀRE, e per sincopa, SGOMBRÀRE, v. a. Portar via masserizie da luogo a luogo , per mutar domicilio. *Demenager ; déloger , déménager une maison.* Sgomberare un porto. *Débacler.* §. Sgomberare , assolutamente , vale Uscirli , andar via. *Sortir ; s' en aller ; s' éloigner ; se retirer ; partir.* §. Sgombrare il paese , o simili , vagliono Partirsi , abbandonarlo. *Décamper ; s' en aller , abandonner , quitter le pays.* §. Sgomberare , per Portar via sempicemente. *Emporter , enlever.* Vidi 'l vittorioso , e gran Camillo sgombrar loro di mezzo la spada a cerchio. §. Sgomberare , per Dipartire , mandar via. *Chasser ; renvoyer.* §. Per Liberare , purgare. *Délivrer ; libérer , dégager ; décharger , chasser.* Da scellerati la tempestosa mente , e sgombrar d' ogni nebbia oscura , e vile. §. S nando interni , e rizzando attratti , e sgombrando imperversiati , cioè Liberando. *Délivrer.* §. Per Discacciare. *Chasser ; repousser ; écarter ; renvoyer ; dissiper ; éloigner.* Se sgombrò da la parte così degli Dii , come degli uomini, &c.

SGOMBERÀTO, e SGOMBRÀTO, TA, add. da' lor verbi. *Demenagé ; délivré , &c.*

SGOMBERATÒRE. V. Sgombratore.

SGOMBERATÙRA, s. f. *Fag.* Sgomberamento , sgombramento. *Demenagement.*

SGOMBERO, e SGOMBRO, s. m. Lo sgombrare. *Demenagement.* §. Per Discacciamento. *Expulsion ; éloignement.* Che de' nemici più volte fe' sgombro. §. Sgombero , *Morg.* Per una sorta di pesce di mare , che non ha squame , ed ha il dosso tempestato di macchie. *Maquereau.*

SGOMBERÒ, e SGOMBRO, BRA, add. Tranchi da sgomberato , e da sgombrato. *Demenagé , &c.* §. Per metaf. vale Scaltrito. *Degrossi ; débarrassé , dépouillé ; délivré.* Poichè fe sgombro della maggior fatica , l' altre puoi giuso agevolmente porre.

SGOMBINÀRE, v. a. Disordinare , porre in confusione , sgominare. *Déranger ; brouiller ; embrouiller ; mettre en confusion , en désordre , sans dessus-dessous.*

SGOMBINÀTO, TA, addiett. Da sgombinare ; Sgominato. *Troublé ; confus ; mis en désordre , &c.*

SGOMERAMÈNTO, SGOMBRÀRE, SGOMBRÀTO. V. Sgombieramento , Sgomberare , Sgombierato.

SGOMBRATÒRE, e SGOMBRERÀTORE, v. m. Che sgombra. *Qui déménage ; qui enlève ; qui retire ; qui débarrasse.*

SGOMBRO. V. Sgombero.

SGOMENTAMÈNTO, s. f. m. Lo sgomentarsi. *Effrayement ; épouvante ; appréhension ; frayeur ; effroi , faisissement de peur.*

SGOMENTARE, v. a. Sbigottire. *Effrayer ; épouvanter ; consterner , effaroucher ; faire perdre le courage.* §. Sgomentare , n. e Sgomentarsi , n. p. *S' effrayer ; s' effroyer ; prendre l' épouvante ; perdre courage.* Calandrino , fo non voglio che tu ti sgomenti.

SGOMENTÀTO, TA, add. Da sgomentare. *Épouvanté , &c.*

SGOMENTÈVOLE, add. d' ogni g. Che sgomenta. *Effrayant , décourageant ; qui intimide.*

* SGOMENTÌRE. V. Sgomentare.

SGOMÈNTO, s. f. m. Sbigottimento. V.

SGOMINÀRE, v. a. Disordinare , scompigliare , mettere in confusione , mettere sottopra. *Mettre en désordre , en confusion ; mettre sans dessus-dessous ; déranger ; brouiller ; confondre.*

SGOMINÀTO, TA, add. Da sgominare. *Mis en désordre , &c.*

SGOMÌNIO, e SGOMÌNO, s. m. Lo sgominare , Scombinazione , Scompiglio. V.

SGOMITOLÀRE, v. a. Contrario d' Aggomitolare. *Dévider ; développer.*

SGOMITOLÀTO, TA, *Cr.* in Raggomitolare , add. Da sgomitolare. *Dévidé.*

SGONFIAMÈNTO, s. f. m. *Red.* Svanimento dell' enfiagione , il disfonfiarsi. *Détumfier.*

SGONFIÀRE, v. a. Contrario di Gonfiare ; e si usa anche in sign. n. p. *Désenfler , faire désenfler.* Sgonfiarsi , n. p. *Désenfler , se désenfler.* §. Per metaf. si dice anche di cose immateriali. *Rabattre ;* io non avrò fatitico flagello , che la volia superbia opprima , e sgonfi.

SGONFIATO, TA, † add. Da sgonfiare. *Désenflé , &c.*

SGONFIO, IA, } *Sfiè , Sfiaque.*

SGONNELLÀRE, v. a. *Prof. Fior.* Levar la gonnella ; me qui per similit. e in quella maniera , cui si usano li vocaboli Smamellare , sfalciare , nocciolare , ed altri. *Ôter des tapes.*

SGORBIA, s. f. Scarpello fatto a doccia per ingliare in legno. *Gouge.*

SGORBIÀRE, v. n. Imbrattar con inchiostro con fueghi , o schizzi d' inchiostro checchessia ; che si dice ancora Scorbiare. *Salir d' encre ; faire des pâtés.* §. Per Helichecherare , screzzare , macchiare generalmente. *Tacher ; barbouiller.*

SGORBIO, s. m. Macchia fatta in sul foglio da inchiostro , Scorbio. *Tache , ou pâté d' encre sur le papier.*

SGORBIOLÌNA, s. f. *Voc. Dis.* Piccola sgorbiatura. *Gentillesse.*

SGORGAMÈNTO, s. m. Lo sgorgare. *Degorgement ; débordement ; épanchement.*

SGORGANTE, add. d' ogni gen. *Red.* Che sgorga. *Qui coule.*

SGORGANTEMÈNTE, avv. A sgorgo. *Abondamment ; largement ; à profusion.*

SGORGÀRE, v. n. Lo sboccare , il trabboccare , e l' uscir fuori , che fanno l' acque , l' uscir del sugo ; e si usa in simil. ec. att. e n. pass. *Déverser ; border.* Per simile. vale Spargere abbondantemente. *Répandre , couler abondamment.* Fuori sgorgando lacrime , e sospiri. §. Per metaf. Diffondersi , spandersi. *S' épancher ; se diluer ; s' étendre.* Altri vogliono che reanante lide , superchiando in Egitto la moltitudine , loro Getsolimme , e Giuda cantani sgorgano nelle terre vicine. §. Sgorgare , si dice anche di Colpe loro , i quali confessano il caso , cioè Dicono ruzzando quello , che hanno detto , o fatto , a chi gli domanda. Io che il dice pure Svertare , sborrare , schiodare. *Dégoiser.*

SGORGO, s. m. Lo sgorgare , sgorgamento. *Degorgement ; débordement ; épanchement.* §. Onde Sgorgo , posto avverbialmente , vale Con gran sgorgamento , copiosamente , abbondantemente. *Abondamment ; copieusement ; en abondance ; à gorge.*

SGOVERNÀTO, TA, add. Non governato , maltrattato, trascurato. *Mal-soigné ; mal-traité ; négligé.*

SGOZZÀRE, v. a. Tagliare il gozzo. Scannare. *Égorger ; couper la gorge ; couper le gosier.* §. Sgozzare , vale ancora Tagliare il gozzo. *Voler la poche de quelque volatile.* §. Per metaf. vale Domandare una cosa , comportarla. *Oublier une injure , un affront , &c. l' avaler , le digérer.* Era Machele , che non avea sgozzato ancora la sfalata da Tosignano la vicita con un bastone.

SGOZZATO, TA, addiett. Da sgozzare. *Égorgé , &c.*

† SGRADÈVOLE, add. d' ogni g. Misgradito , mal gradito , abborrito. *Mal agréé ; mal reçu ; désagréable.*

SGRADÌRE, v. n. Dispiacere , contrario d' Aggradire. *Déplaire ; déplaire , choquer ; déqoûter.*

SGRADÌTO, TA, *Salvin.* add. Da sgradire ; Misgradito , malgradito. *Mal reçu ; mal vu ; déplu.*

SGRAFFIÀRE, v. a. Graffiare. *Égratigner ; écorcher ; écorcher.* § Sgraffiate è anche voce usata da coloro , che lavorano figure di metallo , e dicesi Disgraffiare per lo traverso con una ciappoletta forti i campi delle figurine , per quelle far maggiormente spiccar sopra il campo. *Hacher.* Alcuni dicono anche *Frisler.* §. Sgraffiare , T. di Pittura , vale Dipignere di sgraffio , o di sgraffito. *Peindre à sgraffite en blanc & noir.* V. Sgraffio.

SGRAFFIÀTO, TA, add. Da sgraffiare. *Égratigné , &c.* §. Per simil. si dice di varie cose , e vale Aguzzo confinato , o rigato. *Raié ; égratigné.* La un altro cappone , che aveva ingozzato quattro delle suddette palline mafficce , ec. si vedeano sgraffiate , e infinite di mole.

SGRAFFIATÒRE, s. m. *Salvin.* Pittore , che dipinge a sgraffio. *Peintre en blanc & noir.* V. Sgraffio.

SGRAFFIGNÀRE, v. a. Voce bassa ; Rubare , portar via. *Voler ; dérober ; emporter ; enlever ; dérober.*

SGRÀFFIO, s. f. m. Graffio , graffiatura. *Égratignure ; déchirure ; écorchure.* §. Per Una sorta di pittura , che è disegno , e pittura insieme , e serve per ornamento di facciate di case , di palazzi , cortili , e simili ; ed è ficurifimo all' acque , perchè tutti i dintorni fon gratteggiati con un ferro inca- vando le intonaco prima tutto di color nero , e poi coperto di bianco. *Manière égratignée , espèce de frisure qu' on nomme aussi blanc & noir.*

SGRAFFIONE, s. m. Sgraffio grande. *Une grande égratignure ; une grande déchirure , ou écorchure.*

SGRAFFITO, s. m. *Voc. Dis. Salvin.* ec. Sorta di pittura in muro a chiaroscuro detta anche Sgraffio. V.

SGRAMATICÀRE, v. a. Voce usata per ischer-

20. Fi[illegible]care per grammatica, dichiarare secondo che fanno li grammatici. *Expliquer suivant la grammaire.*

SGRAMATICÀTO, TA, add. Da fgramaticare. *Exploqué suivant la grammaire.*

SGRAMUIFARE, v. a. Voce di getto e Slatinare, parlare ta grammatica. *Parler suivant la grammaire.*

SGRANARE, v. a. Cavare i legami del gnitto. *Egrener ; ecsser.* §. Per metaf. Sicchè, fe i pedagnon fogo fgranati, dolgasi la c'tia de' panetunoli.

SGRANÀTO, TA, addett. Da fgranare. *Egrené. &c.*

SGRANCHIÀRE, v. a. Contrario di Aggranchiare, e fi ufa anche in fgnif. att. e n. *Etendre les membres, ou ſes membres.* §. Sgranchiare, per metaf. vale Scioglimi, fveglia'i. *Sortir de ſa paresſe, ſe donner du mouvement.*

SGRANELLÀRE, v. a. Dicefi propriamente dello ſpiccare gli acini, o granelli de l'uva dal grappolo, e da' piccioli. *Egrapper, egrener du raiſin.* §. Per ſimilit. vale Dir varie cofe una dopo l'altra. *Faire une cataſlade de choſes ; ne finir point de dire en ſe forcle.* Tu ti m'hai tanti conti fgranellato con tuoi fabrilia fabri, e fe' poi motteti.

SGRANOCCHIÀRE, v. n. Maugiar cofe, che mafticandole fgrotolino. *Croquer.*

SGRAVAMENTO, ſ. m. Lo fgravare. *Soulagement ; allegement ; decharge.*

SGRAVÀRE, v. a. Contrario d' Aggravare; Alleggerire, alleviare. *Alleger ; ſoulager ; decharger d'une partie d'un fardeau.* §. Se m'andò fatto di grazia in ſbandimegon, e fgravò la città di Roma ; cioè Liberò dal ſoſpetto. *Oter le ſoupçon, Sauver, ſoucher.*

SGRAVÀTO, TA, add. Da fgravare. *Allegé, &c.*

• SGRAVIDANZA, ſ. f. falsim. Ufcimento del parto. *Delivrance ; accouchement ; enfantement.*

SGRAVIDÀRE, v. a. Difgravidare, fpregnare. *Decharger, ſe delivrer d'enfant.*

SGRAVIO, ſ. m. Lo fgravare. *Allegement, decharge.* §. Sgravio di coſcienza, d'eſſere, di colpa, &c. *Decharge ; eſcuſation.*

• SGRAZIA, ſ. f. Difgrazia. V.

SGRAZIATAGGINE, ſ. f. Adratto di ſgraziato. *Maudaderie, gaucherie, mauvaiſe grace ; groſſiereté.*

SGRAZIATAMENTE, avv. Senza grazia, con fgrazia attaccine. *Maudadement, d'une maniere gauche ; mal-honnetement ; impoliment.* § Sgraziatamente vale anche Con diſgrazia, per diſgrazia. *Malheureuſement ; par malheur.*

SGRAZIATÈLLO, LA, add. Dimin. di ſgraziato. *Un peu gauche, un peu maudade ; un peu malheureux.*

SGRAZIÀTO, TA, add. Senza grazia, ſvenevole, ſenza avvenentezza. *Maudade ; gauche ; mal-honnete ; mal-adroit ; laid ; groſſier qui n'a point de grace ; pitoyable.* §. Talora ſi prende per Sfortunato. *Malheureux, malencontreux ; infortuné.*

SGRETOLÀRE, v. a. Aprire, rompere, tritare ; e ſi uſa in ſgnif. att. e n. *Rompre, briſer ; broyer ; concaſſer.* §. Per metaf. I Veltiani fgretolano loro addotto gran ſi fi, ſacetolano, apiotano con pale, e lance lunghe, e diſtanno i ceſpi, e rebuſi de delle ſetghe. *Rompre, diſſaire, outre.*

SGRETOLÀTO, TA, add. Da fgretolare. *Briſé.*

SGRETOLÌO, ſ. m. Red. Spezzettamento, ſtritolamento, e qui molto ſcemerativa. *Fermenes &c.*

SGRICCHIOLÀRE, Salvin. Scricchiolare, Screpolare. V.

SGRICCIOLÌO, ſ. m. Scricchiolio, Scricciolo. V.

SGRIDAMENTO, ſuſſ. m. Lo ſgridare. *Criaille ; reprimande, admoſte.*

SGRIDÀRE, v. a. Riprendere con grida minacce. *Gronder, reprimander ; ſgourmander.*

SGRIDÀTO, TA, addiett. Da ſgridare. *Grondé, &c.*

SGRIDATÒRE, verb. m. Che ſgrida. *Braillard, Tenſeur ; qui gronde ; qui reprimande.*

SGRIDÌO, ſ. m. Sgridamento. V.

SGRIGIÀTO, TA, add. Di color grigio. *Gris cendré.*

SGRIGIOLÀRE, v. n. Scricchiolare : e ſi dice più del rumore, che fanno i arnii battuti le. *Craquer, cliqueter ; faire un cliquetis.*

SGRIGNÀRE, v. n. Rider per beffe. *Se moquer, ſe rire en jouer.*

SGROPPARE, v. a. Coll' O ſtretto. Dilatare il ſeiente, che più comunemente dicefi Sgroppare. *Dreſſer ; & faire un ouvrir.*

SGROPPÀRE, v. a. Coll' O largo. Guaſtare la *Gâter la compoſe.*

SGROPPÀTO, TA, add. ctt. Da ſgroppare ; ſenza *Qui n'a point de croupe.*

SGROSSAMENTO, ſ. m. Lo ſgroſſare. *Ebauche ; de degroſſir.*

Spagn. Italiano. Francoſe.

SGROSSÀRE, v. a. Digroſſare. *Dégroſſir, ebaucher.*

SGROSSÀTO, TA, add. Da ſgroſſare. *Degroſſi, &c.*

SGROTTÀRE, v. a. Diſfar la grotta. *Deſaire une grotte.* §. Ricuoprigli le barbe di terra cotta, e ſegui un ſuol di rob.. e uno di terra cotta, finchè la foſſa è picna, ſermando ſempre intorno, e allargando : qui per ſimilit. *Dechauſſer ; &c.*

SGRUGNÀTA, ſ. f. } Colpo dato nel viſo colSGRUGNO, ſ. m. } la mano teſtuta. *Gourmade ; coup de poing ſur le viſage.*

SGRUPPÀRE, v. a. Sgnlzare, cavar del gruppo. *Denouer, deſaire.*

• SGUAGLIANZA, ſ. f. Diſuguaglianza, differenza. *Diſparité ; inegalité ; diſſemblance ; difference.*

SGUAGLIÀRE, v. a. Contrario d' Aggualiare. *Rendre inegal.* §. Per metaf. vale Diſuaire. *Deſaire, detruire ; diſſuader ; dégoûter.*

SGUAGLIÀTO, TA, add. Da ſguagliare. *Differente. Different ; inegal ; divers ; diſſemblable.*

SGUÀGLIO, ſ. m. Diſuguaglianza, differenza ; contrario d' Aggualio. *Difference ; inegalité ; diſparité ; diſproportion ; diſſemblance ; difference.*

SGUAJATAGGINE, ſ. f. Metaf. ec. Sgraziataggine, diſdattaggine. *Maudaderie, gaucherie ; mauvaiſe grace.*

SGUAJATAMENTE, avv. *Vece dell'uſo.* Sgraziatamente, ſgarbatamente, diſadattamente. *Maudadement, pitoyablement ; groſſierement ; malproprement.*

SGUAJÀTO, TA, add. Sveneevole. *Deſagréable ; ennuyeux ; fadeux, mal-honnete.* §. Per cella s'uſa leeve e, o Stravaganze. V.

SGUAJATÙCCIO, LA, add. Minuet Sveneevolecio, ſgraziatello. *Qui n'a un peu maudade ; un peu gauche.*

SGUAÌNARE, v. a. Cavar della guaina. *Deſaire ; tirer de la gaine, du fourreau.* §. Per metaf. vale Cavar fuori. *Montre, ou tirer dehors.* Fuor pagar ſegnor va ogni ſuo lenitezza.

SGUAINATO, TA, add. Da ſguainare. *Degainé, &c.*

SGUAICÌRE, v. Gualcire.

SGUALIRÌNA, } ſ. f. Puttana vile. *Putain,*
SGUALDRINELLA, } *femme de mauvaiſe vie.*

SGUANCIA, ſ. f. Una delle parti, di che è compoſta la bretta, ch' è una ſtriſcia di cuoio della medeſima lunghezza della teſtiera, alla quale è attaccata il pezzo, o la cala bando fiuſtra. *Montant de bride.*

SGUANCIÀRE, v. a. Guaſtare, o romper la guancia. *Bleſſer les ma'oires.*

SGUANCIÒ, ſ. m. Sconcio, e ſi uſa avverbialm. A ſguancio, Per ſconcio, o ſim. *Obliquement, de travers ou de travers.*

• SGUARAGUARDARE, v. a. Guardare, e ſi congiunge, come ſegnando. *Regarder paſſement ſans y penſer.*

• SGUARAGUARDÌA, ſ. f. Avaotig ardia, Vanagloria. V.

SGUARAGUATÀRE. V. Sguaraguardare.

SGUARDAMENTO, ſ. m. Lo ſguardare. *Regard.*

SGUARDÀRE, v. n. Lo ſteſſo, che Guardare. *Regarder.* §. Per Aver riguardo, e conſiderazione. *Regarder, avoir égard.* Queſti preghi mottal. amore ſguardi.

SGUARDÀTA, ſ. f. Sguardo, ſguardamento. *Regard.*

SGUARDATÒRE, verbal. m. Che ſguarda. *Regardeur.*

SGUARDEVÒLE, add. d' ogni g. Riguardevole, Ragguardevole. V.

SGUARDO, ſ. m. Lo ſguardare, Veduta, occhiata. *Regard, coup de d'œil.* §. Per Conſiderazione, riguardo. *Egard ; conſideration, reſpect ou ménagement.* Non hanno altro, che ſeguire la lor volontà, ſenza aun ſguardo di ragione.

SGUARDOSO, ſ. m. Dim. di Sguardo. *Petit regard, petite œillade.*

• SGUARGUATÀ, ſ. f. m. Sguaraguardia. V.

SGUARNITO, TA, add. *Accid.* Cr. Che non è guarnito, Sforato, ſprovveduto. *Degarni ; depourvu.*

SGUAZZÀRE, v. n. Guazzare. *Patter à gue.* §. Per Godere, trionfare, far buona cera, far tempone. *Faire gaillarde ; faire repaiſſe. Se divertir ; faire bonne chere.* Pippion ſempre ſguazzare, e ſe far volere la gente ſguazzare. §. Per Calabrazare. *Diſſiper, manger, prodiguer, dépenſer follement.* Una parte a ſguazzo ſe n'andò ſpeſi, che tornavano ſi guazzando la preda, o predando.

SGUAZZÀTO, TA, Mazz. addiett. Da ſguazzare. *Diſſipé, &c.*

SGUAZZATÒRE, verbal. m. Che ſguazza. *Qui aime à ſe regaler, à faire de la dépenſe.*

† SGUERCIATÒRA, ſ. f. Guardatura da ſguercio. *Regard à travers ; regard du louche.*

SGUERNIRE, v. a. Sfornire, contrario di Guarnire *Degarnir, dépouiller ; denuer.*

SGUERNITO, TA, add. Da ſguernire. *Degarni, &c.*

SGUFARE, v. a. Uccellare, burlare ; voce bulla. *Gauſſer ; ſe moquer ; faire quelqu'une, en faire ſon jouet, le tenare in faſce, le faire ſervir de riſee.*

SGUFONEARE, *Magal.* Che i Bolognoſi dicono SGUFFONARE, Sguſare, Scoccoveggiare. V.

SGUIGGIÀRE, v. a. Strappare, o ſpnificare la guerra. *Oter ou dechirer le deſſus d'une panne.*

SGUINZAGLIÀRE, v. a. Cavar del guinzaglio, ſcioglier ſi. *Deſlier ; lacher la chaine, mile, volte ſcatterà. J' agacerai ; je pouſſerai, j' exciterai.*

SGUINZAGLIÀTO, TA, add. Da ſguinzagliare. *Deſlié, &c.* §. Per metaf. vale Sciolto dall' obbedienza. *Qui a rompu le joug de l'obeiſſance.* Quelli ſguinzagliati cercano a mandare al ſen to una morte ſenza cenaica Acrippina, e Nerone.

SGUISCIÀRE, v. n. Sdrucciolare. Sguizzare, guizzare. *Nager ; ſe gliſſer.*

SGUITTÌRE, v. n. Guaittire.

SGUIZZÀRE, v. n. Le ſcappate, che fanno i pelci di mano a chi gli tiene preſi, o ſi ſottar ſuor dell' acqua, o ſulla ſuperfic di eſſa. *Gliſſer ; ſe chapper, ſauter.* §. Per ſimilit. ſi dice di qualunque cola, che ſcappi, o ſchizzi via. *Gliſſer ; echapper ; s'eſquiver, ſe remuer ; ſe demener.* Fuora, e ſar. ſguizzare, e coſi dopi lanci ſguizza; que in atr. ſignific. *Faire deux ſauts.*

SGUIZZÀRE, v. a. Cavar del guſcio. *Ecailler ; ecorer de a coſſe, ecoſſer.* §. Fig. per ſcappar via, o ſvaggar dalla preda. *Echapper ; s'enfuir ; s'eſquiver ; ſe ſauver.* Imparano, ec. in lottando a tirare mele, e ſg ſcare ogni eſſe.

SGUSCIÀTO, TA, add. Da ſguſciare, Tratto del guſcio. *Ecoſſé.*

SÌ, avverb che affirma, contrario di No. *Oui ; ſans à marelle.* Almaque, diſſe la donna, debbo ti rimaner vedova? Sì, riſpoſe l'abate. §. M. avverb. per Eſpreſſione di deſiderio. *Fait à Dieu ; par un no chi poi, che dogl'a, e piacto.* §. Per Veemenza di ſdegno. *Eh oui.* Sì tu mi credi ora con queſte cattive ſadinte luſinghe, con ſolidoto, che ſu proprifima. *Oui ſi, oui vraiment.* Pietro, ec. domandava pur, ſe di cena cena alcuna ci ſoſſe, a mi molto uſare di ſar da cena, quando ti non ci ſe'. §. Per forza di maraviglia. *Quoi !* La Ridolure, ſe Dio m' aiuti, o ceno l' avrei mai creduto qui giuetavi ! E alla maniera del contadini. §. Sì, in vece di Così, In guiſa, In coral maniera, in maniera. Tanto. *Ainſi que ; de meme que ; de la ſorte.* &c. Che ſi ne va diceno a' voſtri regghi. In ſomma la ſene, quale a ſi fatta ſtagione ſi richiedeca. §. Eſſi, E ſi, vale E queſto, e queſto e dice ancora E così, e così. *Ainſi & puis encore ainſi.* El hanno corcate galee in mare, conz quelle v' hanno fatto e ſi. §. Sì, in cambio di Nondimeno, Per lo meno, Tuttavia. *Neanmoins, pourtant ; toutefois ; neanmoins.* Se io credo, che la mia donna ucciſa la ventura procacci, ella il ſi, e ſe io nol credi, ſi ſi fa. §. Sì, uſato come avverb. ne' ſuoi ſegni ſcari di Così. Nondimeno, Almeno, e ſe ſe nel principio, o nel fine del periodo, amendue la particella ordinaria delle parti celle Che, Come, ec. Ed alcuna volta ſi dice Sì e tanto, Sì cosi tanto, Sì ed in un modo, e ſimili. *Ainſi que ; de ſorte que ; de ſorte que.* §. Sì, per Infino a tanto che, Tantochè, Infinchè, Che, Sino. *Juſqu'à ce que ; juſqu'à tant que.* Non ſi ritenne di correre, ſi fu a Caſtel Guelfolenſe.

Sì, Particella riempitiva, poſta per proprietà di linguaggio, e per leggiadria, e per maggiore eſpreſſione, come: Del palagio ſ'uſcì, e fuzzuſi a caſa loro. *Il ſortit du palais, & s'en fut chez lui.* §. Sì è egli meglio fare, e pentere, che ſtarſi, e pentirſi, cioè Di certo, per certo. *Aſſurement ; certainement ; en verité.* §. Sì, accompagnanie il verbo, così detto, come davanti, alcuna volta ſi piglia per lo pronome ſe, ed in tal caſo d'anteponde a quello, che verſo di lei con una ſtrecena in mano veniano. §. Sì, aggiunto al verbo davanti, e dopo, in ſa alcuna volta nella terza perſona di ſignificato o paſſivo, o n.p. *On ; ſe.* L' animo dell' una delle parti conviene che ſi turbi. §. Alcuna fiata la partitarena, come: D' un bel chiero, polito, e vivo chiaco o muove la fiamma, che m' incende, e Brugge, cioè Si muove. *Fait, prend ſon mouvement.* Al bel ſeggio rifeſſo, ombrato, e ſcuro, ne paſtori appreſſavan, ne biſolchi, cioè Si appreſſavano. *Approchoient.* Coteſte acque è quaſi ſempre dolce, ed è tenpere a ſcaldarſi, e freſco rinfrescia, e ſi riſcalda. *ſe refroidir ; ſe chauffe.* §. Si, quando è particella riem-

riempitiva, si prepone alle particelle Mi, Ti, Si, Vi, Me, Te, Se, Ne, ed eziandio a' pronomi Il, Lo, Gli, La, Le; s' antepone anche alle particelle Mi ti, Mi si, Mi vi, ec. come: Se tu fossi stato un di quegli, che il poter in croce, avendo la contrizione, ch' io ti veggio, ti ti perdonerebbe egli. *On te pardonneroit.* §. Si, nella espressione e di Pronome, e di particella accompagnante per una natura il verbo, si pospone alle particelle Mi, Ti, Si, Vi, come pure a' pronomi Il, Le, Li, Gli, Ci, Vi, come pure a' pronomi Il, Le, Li, Gli, La, Le, come: *Quelli teneramente prese, e al petto gli si pose. Les ferra contre son sein.*

Si, replicato in corrispondenza, in vece di Così come, Tanto, e quanto. *Tant pour une chose que, ou comme, pour, &c.* Quello Re Ruberto fu il più favio Re, che fosse tra Cristiani, ec. sì di senno, sì di scienza.

Sì, usato talora coll' articolo espresso, o sottinteso in forza di nome. *Oui.* Non fo, s' il creda, e vivomi senza due, Nè sì, nè no nel cuor mi suona intero. *Ni le oui, ni le non.*

SIAMESE, s. f. *Volg. It.* Sorta di drappo di cotone a foggia di quelli, che si fabbricano a Siam nella Cina. *Siamoise.*

† SIAMPAN, s. m. Picciolo bastimento Chinese, che ha una vela, con pochi remi, di venticinque in trenta uomini d'equipaggio. *Siampan.*

SIBARITA, s. m. *Free-dell' ufo.* Uomo molle, dato alla crapula, e al lusso. *Sibarite.*

SÌ BENE, Lo stesso, che la Sì, affermativa, o confermativa. E la voce Bene accresce, e dà forza all' espressione. *Oui; oui-dà; fi-fait.* Mio marito il netterà tutto, ed il marito dice: sì bene.

SIBILANTE, agg. add. d' ogni gen. *Gall.* Che sibila. *Siffant; qui siffle.*

SIBILARE, e SIBILLARE, v. n. Fischiare. *Siffler.* §. E per Insibilare. *Agacer; inciter; pouffer; animer; folliciter.* Oh fe Cecco facelle ciarlar tanto, che e' mi potelle cofizi fibillare, ec.

† SIBILATORE, fust. m. *Buon. fior.* Che sibila. *Qui fiffle.* §. fig. Beffatore, Derifore. V.

SIBILLA, f. t. *Virg. Eneid. M.* Indovina, e propriamente fi dice di qualcheduna delle dieci celebri indovinatrici. *Sibylle; prophetesse.*

SIBILLARE. V. Sibilare.

SIBILLINO, NA, add. *Segner.* Appartenente alla Sibilla. *Sibyllin; qui appartient aux Sibylles.*

† SIBILLONE, s. f. m. Commettimale; che fusurra. *Chicboneur; qui murmure tout bas.*

SIBILO, s. f. m. Fischio. *Siffement; ſiffler.*

SIBILOSO, OSA, add. Di sibilo, che ha sibilo. *Siffant; qui ſiffle.* §. Nell' S sibilofo, vale Nell' S che fi pronunzia con sibilo. *Qu' on prononce en ſiffant.*

SICARIO, fust. m. Voc. Lat. Chi uccide uomini ingiustamente per altrui commissione. *Coupe-jarrets; aſſaſſin; temoin attitré.* §. E palefe a ciascuno per mercenario nefario delle horfe ficarie; qui per fimilit. *Homme qui en veut à la bourſe d'autrui.*

SICCERA, s. f. Voc. Lat. Sorta di bevanda; fidro. *Cidre.*

† SICCHÈ, avv. V. Sì che.

SICCIOLO, s. m. *Ce.* in Cicciolo. V.

SICCITÀ, SICCITÀDE, e SICCITÀTE, fust. f. Secchezza, aridità, contrario d' umidità. *Secheresſe; aridité.*

† SICCÒME. V. Sì come.

SÌ CHE, che anche fi fcrive SICCHÈ. Onde. Per la qual cofa, Di maniera che, In guifa che. *C'eſt pourquoi; enſorte ou de ſorte que.*

SICLO, f. m. *Segner.* Sorta di peſo, e di moneta ebraica. *Sicle.*

SICOFANTE, f. m. *Volg. It.* Accufatore venale, denunziatore prezzolato. *Sycophante; calomniateur; delateur.*

SI COME, che anche fi fcrive SICCÒME, Lo ftefso, che Come; e fi trova ufato alcuna volta al quarto cafo dopo a maniera di prepofizione. *Comme à conſentement.* §. Per Subito che, Tofto che. *Dès abord que; dès que; auſſi-tôt que.* Siccome l'aurora fuole apparire, così Nicoftrato s'è levato. §. Siccome fe, vale Come fe. *Comme ſi; de même que; de la manière que.*

SICOMÒRO, fuft. m. Sorta d' albero, che anche volgarmente è detto Pazienza. *Sycomore.*

SICUMÈRA, f. f. Voce bafla. Pompa, Cerimonia. V.

SICURAMENTE, avverb. Con ficurtà. *Surement; avec ſureté; en aſſurance; en ſureté.* §. In vece di Fermamente, con certezza, fenza fallo. *Surement; aſſurement; certainement; indubitablement.*

SICURANZA, f. f. L' aflicurare, aflicuramento, ficurtà. *Sécurité; ſureté; confiance; aſſurance.* §. Per Baldanza, ardire. *Aſſurance; courage; hardieſſe.*

SICURÀRE. V. Aflicurare.

SICURÀTO, TA, add. Da ficurare. Aflicurato. *Aſſuré.*

SICUREZZA, f. f. Sicurtà, franchezza. *Sureté; aſſurance; certitude.* §. Per Fidacia, confidenza. *Sécurité; aſſurance; confiance; aſſurance; tranquillité.* Più volentieri fi corre compuemente ad uccidere quei predicatori, i quali dieno ficurezza, che non quegli altri, i quali arrechino timore.

SICURISSIMAMENTE, avv. Sup. di ficuramente. *Très-certainement, &c.*

SICURISSIMO, MA, add. Sup. di ficuro. *Très-ſûr; très-certain, &c.* §. Per Sperimentatiffimo, certiffimo. *Très-ſûr; très-certain; infaillible.* Servivano d' antidoro ficuriffimo polle ful morfo delle vipere, degli afpidi, delle ceraſte, e di tutti gli animali, che o co' morfi, o colle punture avvelenano.

SICURITÀ, SICURITÀDE, SICURITÀTE, f. f. Sicurtà, ficurezza. *Sureté; aſſurance.*

SICURO, RA, add. Senza fofpetto, fuori di pericolo. *Sûr; aſſuré; qui n'a rien à craindre.* §. Per Ardito. *Aſſuré; hardi; ferme.* Meffer gli fu d' aver ficura fronte. §. Per Colui, che può affidarfi di fuo fapere, e di fuo potere. *Habile, expérimenté; capable.* Quefti fue uomo favio, giufto, e grazioso, prode, e ficuro in arme, onefto, cattolico. §. Per Certo. *Sûr; certain; indubitable; voraiſ; conſtant.* Così fpero, e fon ficuro, ché, ec. Rendér ficuro, vale Accertare. *Aſſurer; rendre certain; confirmer; affirmer.* §. Stare al ficuro, o nel ficuro, vale Non correr rifchio. *Etre en ſureté; être à l'abri de tous riſques.* §. Porre, o Mettere in ficuro, o al ficuro, vagliono Porre in ifato di ficurezza, afficurare. *Mettre en ſureté, à l'abri; aſſurer; preſerver de danger, de peril; garantir.* §. Andar fol ficuro, vale Andar fenza paura, e figuratam. Metterfi a far qualche cofa con ficurezza, ch' ella riefca felicemente. *Agir ſans crainte.* §. Sicuro, in forza di fi, per Sicurtà. V.

SICURTÀ, SICURTÀDE, SICURTÀTE, f. f. Affratto di ficuro, Sicurezza, ficurezza. *Sécurité; confiance; tranquillité; ſureté; aſſurance.* §. Per Afficurazione, o promeffa di mantenere ficuro. *Aſſurance; parole; foi.* Gli condeffe la notte forto fua ficurtà, e guardia a partirfi della città. *Sur ſa parole; ſous ſa protection, &c.* §. Per Fidanza, Sécurité; confiance; aſſurance; courage; hardieſſe. Già incominciava a prender ficurtade la mia cara nemica a poco a poco de' fuoi fofpetti. §. Per Cauzione. *Caution; garantie.* Non t' obbligare mai, fe prima non fe' ficuro, e guarda, che la ficurtà fia fufficiente. §. Fare a ficurtà, vale Ufar dell' altrui volontà con confidenza, e ficurezza. Fare a fidanza. *En uſer librement avec quelqu'un.*

SIDERE, v. n. Voce Latina ufata da Dante in queffa frafe: O luce eterna, che fola in te fidi, fola t' intendi, cioè Sola ftai in te medefima. *O lumière éternelle qui ſeule exiſtes par toi & en toi-même.*

SIDERÌTE, f. f. *Term. Botanico.* Sorta di pianta, di cui ve n' ha quattro fpezie. *Crapaudine; ſideritis.*

SIDO, fuft. m. Freddo eccefsivo, ghiado. *Grand froid; froid exceſſif, extrême.*

SIDRO, f. m. Sorta di bevanda fatta di mele, o di pere. *Cidre.*

* SIEDA, fuft. f. *Vit. SS. P.* Lo ftefso, che Sedia. V.

SIEFFO, f. m. Medicamento fpeciale, che fi applica agli occhi infermi. *Sorte de remède pour les yeux.*

SIEPÀGLIA, f. f. Siepe folta, e malfatta. *Hallier; buiſſon fort épais; haie.*

SIEPÀRE, v. a. Far fiepe, cinger di fiepe. *Clorre, entourer de haies.*

SIEPE, f. f. Chiudenda, o riparo di pruni, o altri ftorpi, che fi piantano in fu i cigli nei de' campi per chiudergli. *Haie; echelier.* §. Per metaf. fi dice d' altre cofe, che ftanno intorno a checchefsia a guifa di fiepe. *Cloture; obſtacle; empêchement.* La moltitudine degli Angeli d'intorno facevan fiepe, pognamo che non fi poteffon vedere. §. Tenere alcuno a fiepe, vale Tenerlo a fegno. *Contenir, ou tenir quelqu'un dans ſon devoir.* §. Ogni pruno fa fiepe, o fimili, proverb. per lo quale s' avverifce, che fi dee tener conto d'ogni minimo che. *Tout eſt bon à quelque choſe.*

SIEPONE, f. m. Gran fiepe. *Hallier; gros buiſſon.*

SIERO, e SIERE, f. m. Parte acquofa del fangue, e del latte, mercè di cui le rimanenti parti integranti di queffi umori pofsono facilmente fcorrere. *Petit lait; lait clair.*

SIEROSITÀ, SIEROSITÀDE, SIEROSITÀTE, f. f. Affratto di ficrofo. *Serofité.*

SIEROSO, SA, add. Che ha in fe del fiero. *Séreux; qui a de la ſérofité.*

SIFFATTO, *Salvin.* Che anche fcrivefi SÌ FATTO, Tal e quale, a guifa fua, per l'appunto. *Tel; préciſement le même.*

SIFILIDE, f. f. *Red.* Nome, che viene dal poema Sifilide del Fracaftoro; e fe venerea, morbogallico, malcelticо, malfrancefe. *Verole; ſyphilis.*

* SIFONCÌNO, f. f. Dimo di fifone. *Petit ſiphon; petit tuyau.*

SIFONE, f. m. Cannello voto dentro. *Siphon; tuyau.*

SIGILLÀRE, v. a. Suggellare. *Cacheter; ſceller; mettre le ſceau; appoſer la ſcelle.* §. Sigillare, per metaf. Confermare, afodar bene. *Confirmer, fixer; affermir.* Or fappi; che la cetra ftrangulla Rgah, ed a noftr' ordine conjunta di lei nel fommo grado fi fugilla. §. Per Combaciare, fugar bene. *Aſſembler; joindre bous à bout; boucher bien quelque choſe.* §. Sigillarfi, e p. *Dant.* Suggellarfi; e qui Segnalarfi, rilevar marca di diftinzione. *Se ſignaler, ſe diſtinguer.*

SIGILLATAMENTE, avv. Puntualmente, diftinramente. *Exactement; diſtinctement; en particulier.*

SIGILLÀTO, TA, add. Da figillare, in tutti i fuoi fignificati. *Cacheté; ſcellé, &c.* §. Terra figillata, forta di terra cosi detta. *Terre ſigillée.*

SIGILLO, f. m. Suggello. *Cachet; ſceau; ſcel; empreinte.* §. Per metaf. Forze il figillo a checchefsia, dicefi figurat. del Por compimento. *Appoſer le ſceau; achever.* §. Sigillare col figillo d' Ermete, fi dice del Chiudere i vafi, o cannelli di vetro col vetro medefimo liquefatto al fuoco. *Sceller; boucher hermétiquement.* §. Sigillo di Salomone, e figillo di Santamaria, forta d'erba alquanto fimile al mugherto. *Sceau de Salomon.* Alcuni la chiamano, *ſignet*, ed altri, *Genouillet.*

SIGMÒIDE, f. m. *T. Anatomico.* Specie di valvula fpettante al cuore. *Valvule ſigmoïde.*

SIGNATÙRA, f. f. *Car.* Che anche fcrivefi SEGNATÙRA, Tribunale di tal nome in Roma. *Signature.*

* SIGNÈRA, f. f. Emiffione di fangue. *Saignée.*

SIGNIFERO, f. m. Colui, che porta l'infegna, Gonfaloniere, e Alfiere. *Enſeigne; Cornette; Porte-enſeigne; Porte-étendard; Guidon.* §. Per la terzezza del fopradetto fignifero cerchio del zodiaco; qui è add. e vale Che contiene i fegni, che ha in fe i fegni celefti. *Qui contient les ſignes celeſtes.*

SIGNIFICAMENTO, f. m. Il fignificare. *Signification; deſignation; dénotation.*

SIGNIFICANTE, add. d' ogni gen. Che fignifica, di fignificato. *Signifiant; qui ſignifie.*

† SIGNIFICANTÌSSIMAMENTE, avv. In modo fignificante. *D' une manière ſignifiante.*

SIGNIFICANTÌSSIMO, MA, add. *Salvin.* Superl. di fignificante. *Très-expreſſif.*

SIGNIFICANZA, fuft. f. Il fignificare, fignificato, indizio, fegno. *Signification; indice; marque; ſigne.*

SIGNIFICÀRE, v. att. Dimoftrare, palefare, efprimere, inferire. *Signifier, manifeſter, dénoter, marquer quelque choſe.* §. Per Fare intendere, mandare a dire, avvifare. *Donner avis, mander; avertir; ſignifier; notifier; declarer; faire connoître; faire ſavoir; avertir.* Per quel modo, che miglior ti parrà, il mio amore gli fignificherai.

† SIGNIFICATÌVAMENTE, avv. In modo fignificativo. *Energiquement; d' une manière expreſſive.*

SIGNIFICATÌVO, IVA, add. Che da fignificazione, che fignifica. *Significatif; expreſſif; energique.*

SIGNIFICÀTO, fuft. m. Il fignificare. Concetto racchiufo nelle parole, o cofe fignificanti. *Signification; acception; dénotation; entente.*

SIGNIFICÀTO, TA, add. Da fignificare. *Signifié, &c.*

SIGNIFICATÒRE, v. m. Che fignifica, e per più è termine Aftrologico. *Qui ſignifie; qui marque.*

SIGNIFICATRÌCE, verbal. f. Che fignifica. *Qui ſignifie; qui exprime; qui marque.*

SIGNIFICAZIÒNE, f. f. Il fignificanza. *Signification, dénotation; marque; indice.*

SIGNORA, f. f. *Ce.* in Signorefa. Padrona. *Maîtreſſe.* §. Signora, è anche titolo come Signore a' nomini. *Dame; madame.*

* SIGNORÀGGIO, e SIGNORÀGGIO, f. m. Dominio, Signoria. V.

SIGNÒRE, e SEGNÒRE, f. m. Che ha fignoria, dominio, e podeftà fopra gli altri. *Seigneur.* §. Padrone. *Maître; Seigneur.* §. Per Titolo di magiorànza, e di rivérenza. *Monſieur; ſieur.* Signore, detto affolutamente, e per eccellenza, s' intende d' Iddio, e più particolarmente di Gesù Crifto. *Le Seigneur; Dieu; Jeſus-Chriſt, Notre-Seigneur.* §. Non eflere Signore di poter fare alcuna cofa, vale Non aver libertà, o poffanza di farla. *N' être pas le maître; n' avoir pas le pouvoir, la faculté, la liberté de faire quelque choſe.*

SIGNOREGGÈVOLE, add. d' ogni g. Che fa fignore altrui, e del fopraftante. *Dominant; impérieux; abſolu.*

SIGNOREGGIAMENTO, f. m. Il fignoreggiare. *Domination; empire; commandement; primauté.*

SIGNOREGGIANTE, add. d' ogni g. Che fignoreggia. *Dominant; qui a domine; qui commande, qui maîtriſe.*

SIGNOREGGIÀRE, v. n. Aver fignoria, dominare. *Dominer; commander; maîtriſer; gouverner.* §. Per metaf. vale Sopraftare, effere avvalere. *Dominer; s'élever; être au-deſſus.* Sulla loggia, che la Corte tutta fignoreggiava, una fopraftando fcupriva. § Sig. vale anche Vincere, fuperare. *Surpaſſer; s'élever au-deſſus; dominer.* Brunoro era di maggiore ftatura di Trillano, e cavallo lo fignoreggiava affai dell'altezza.

SIGNOREGGIATO, TA, add. Da fignoreggiare. *Dominé, &c.*

SIGNOREGGIATÒRE, fuft. m. Che fignoreggia, dominatore, *Dominateur; dominant; qui domine.*

SIGNORELLO, s. m. Dim. di signore, signore di piccolo stato. *Petit Seigneur*.

SIGNORESCO, SCA, add. Signorile, di signore. *Seigneurial ; de seigneur ; qui appartient au seigneur*.

• SIGNORESSA, s. f. Signora. V.

SIGNORETTO, s. m. Signorello. V.

SIGNORÍLE, } add. d'ogni g. Signoreggevo-
SIGNORÉVOLE, } le. *Dominant ; imperieux ; qui veut dominer*. §. Per Gentile, Signorile. *Noble ; gentil ; gent ; agreable ; gracieux ; de seigneur*.

SIGNORÍA, sost. f. Attratto di signore, dominio, podestà, giurisdizione. *Domination ; puissance ; juridiction ; pouvoir ; empire ; possession ; proprieté ; seigneurie*. §. Signoria, per Governo. *Gouvernement ; commandement ; administration ; gestion*. §. Signoria, per lo Supremo Magistrato d'alcuna Repubblica. *La seigneurie ; le senat ; l'assemblée de ceux qui ont la principale part au gouvernement de quelque Republique*. §. Signoria, si usa, parlando, o ferivendo a uomo di grande affare, per titolo di maggioranza. *Vous*. Dicesi anche talora, *Voire seigneurie ; ma per ischerzo, e tra amici*. §. Amore, ne Signoria non voglion compagnia, proverb. che vale Che nel comando, e nell'amore difficilmente si soffre l'aver compagni. *En amour & en commandement on n'aime point à partager le pouvoir*. §. Ne di tempo, ne di Signoria non ti dar maninconia, par proverb. significante, Che delle mutazioni delle stagioni, e degli emergenti di stato, non si dee prender passione. *Le temps & le gouvernement changent souvent, c'est pourquoi il ne faut pas s'en chagriner*.

SIGNORÍLE, add. d'ogni g. Da Signore, che ha del Signore, del grande. *Noble ; illustre ; grand, splendide ; magnifique ; de Seigneur*.

SIGNORILMENTE, avv. In guisa Signorile. *Noblement ; splendidement ; magnifiquement ; en seigneur ; avec eclat*.

SIGNORÍNA, s. f. m. *Red*. Dim. di Signora, detto per vezzo. *Madame ; jeune dame*.

SIGNORÍNO, s. m. Dimin. di signore ; e si dice per vezzo, o per poca età. *Petit, ou jeune monsieur*.

• SIGNORÍO, s. m. Signoria. V.

• SIGNORÍO, sost. masc. Voce composta a guisa di quell'altro Fratello, Fratelino, e simili, e vale Signor mio. *Monsieur, monseigneur ; mon mari ou homme*.

SIGNOROTTO, s. m. Signore di piccol dominio. *Petit Seigneur*.

SIGNORSÌ, Voce simile a quell'altra Signornò, e vale Sì signore. *Oui seigneur ; oui maître*.

SIGNORTÒ, Voce composta a guisa dell'altre Signornò, e Signorsì, e vale Tuo signore. *Ton seigneur ; ton maître*.

SIGNOZZÁRE, *Minuzz*. Lo stesso, che Singhiozzare. V.

SILÈNA, *Salvin*. Verbal. f. Di fileno. *Silène*.

SILÈNO, s. m. *Salvin*. Specie di satiro, o piuttosto il Nutritio, e pedagogo di Bacco, follio di naso, e full'anno. *Silène*.

SILENOGRAFÍA, sost. f. *Voc. Dif.* Arte insegnata dall'Ottica, che dà le regole di contrarre, o di accrescimento ampliare le specie degli oggetti, trasmesse alla potenza visiva, in modo che esse specie diversamente si rappresentino da quel, che effettivamente in se stesse sono. *Telescographie*.

SILENTE, add. d'ogni g. Che tace. *Silencieux ; taciturne ; qui se tait*. §. Luna silente. V. Intercluntio.

SILÈNZIO, s. m. Taciturnità, lo star cheto, il non parlare. *Silence ; reticence*. §. Per metaf. o Imporre silenzio, vagliono Far al, ch'altri non parli. *Imposer silence ; faire taire ; ordonner qu'on ne parle point*. §. Far silenzio, vale Chetarsi, tacere, o comandare che altri taccia. *Se taire ; s'appaiser ; faire taire ; imposer silence*. §. Fallare sotto silenzio alcuna cosa, vale Non farne alcuna mentione. *Passer sous silence ; ne point faire mention ; taire, supprimer quelque chose*. §. Silenzio, per Intermissione, posa. *Intermission ; interruption ; discontinuation ; suspension ; pause*. Per dare alquanto di lenzio alla guerra, ond'erano aggravati. §. Silenzio, per Quiete, o Lungo tacito, o solitario. *Lieu tranquille, solitaire, calme*. Raro un silenzio, un solitario ombroso d'ombrosa selva mai tanto mi piacque. §. Silenzio, si dice talora così assolutamente, facendo motto ad alcuno, per dire, Tacete, non parlate. *Chut ; Taisez vous*.

SILENZIÓSO, OSA, add. *Volg. Ital.* Taciturno, che parla poco. *Silencieux ; taciturne*.

SILFOS, s. m. Silermontano, specie d'erba, il cui seme s'adopera nelle medicine, ed ha virtù diuretica, diffolutiva, confumativa, e attrattiva. *Liebche*.

SILÈRE, v. n. Voce Lat. Tacere, star cheto. *Se taire ; garder le silence ; s'abstenir de parler*.

SILERMONTÁNO, Lo stesso che Silcos. V.

SILFIO, sost. m. Pianta foreftiera, che nasce in Media, o in Soria, dal fugo della quale, fecondo alcuni, fi cava l'affa fetida. *Laferpitium*.

SILICE, s. f. *Crefc*. Selice, felce, l'ultima delle quali voci è la migliore. *Caillou*.

SILÌGINE, s. f. Sorta di grano gentile. *Sorte de blé*.

SILÌO, s. m. Arbufcello noto, detto anche Fufaggine, del cui legno fi fan le fufa, e altri lavori al tornio. *Fuseau, ou bonnet à Prêtre*. §. Silio, è anche il nome d'una forta d'erba medicinale, del feme della quale fi fa la mucilaggine ; ed è anche detta Pfilo, Pfilio, e Policaria ; e fi prende anche per lo feme della medefima erba. *Herbe aux puces*.

SILÍQUA, s. f. Guscio, nel quale nascono, e crescono i grandi di legumi ; baccello. *Cosse ; gousse de pois, de fêves*. §. Per fimil. fi dice anche di alcuni frutti. *Gouffe ; capsellopes*. Mirabil cofa è questo frutto della palma vedemo in ciò, che in una filiqua, ovver guscio, produce i fuoi frutti, e rami-celli, ne' quali i fuo' frutti fono.

† SILÍQUA, f. f. *Vit. ff. Padr.* Sorta di moneta. *Sorte de monnoie*. Ogni g. non faceva dare al mascbio una certa moneta, che fi chiamava filiqua, e alla femmina due.

SILLÁBA, s. f. Aggregato di più lettere, dove s' includa fempre di neceffità la vocale ; ed anche Una fola vocale fenza compagnia di confonante. *Syllabe*.

SILLABÁRE, v. att. *Chiabr.* Sillabicare, proferir parole, pronunziare. *Epeler, prononcer, articuler les mots*.

SILLABICÁRE, s. *Car. Pitt.* Sillabare. V.

SILLÁRICO, CA, add. *Volg. It.* Appartenente a filiaba. *Syllabique ; qui a rapport aux syllabes*.

• SILLABITÁTO, TA, add. Addietto. Che ha fillabe. *Compose de fyllabes*.

SILLÈNI, s. f. *Prof. Pier.* Sorta di figura di collumazione. *Sillepfe*.

SILLOGÍSMO, e SILOGÍSMO, s. m. Difcorfo, nel quale, da una verità d'alcune cofe poffe, e fperimentate ordinatamente, ne feguita qualcun'altra. V. Argomento nel primo fignific. *Syllogisme ; argument*.

SILLOGISTÍCO, CA, add. *Salvin.* Di fillogifmo, appartenente a fillogifmo. *Syllogistique ; qui appartient au fyllogisme*.

SILLOGIZZÁRE, e SILOGIZZÁRE, v. n. Far fillogifmi. *Argumenter, faire des syllogismes*.

SILOBALSÁMO, } s. m. Legno di balfamo. Al
SILOBALSÍMO, } cri hanno fcritto Zilobalfamo. *Baume, ou bois resineux*.

• SILÒCCO, s. m. V. Scirocco.

SILOÈ, f. m. Sorta di legno odorifero. *Bois d'aloès*.

SILOGISMO, V. S llogifmo.

SILOGÍSTICO, CA, add. Di Silogifmo. *De fyllogisme*.

SILOGIZZÁRE, V. Silleggizzare.

SILVÁNO, e SELVÁNO, NA, add. Di felva ; ruftico. *Champêtre ; rustique ; des bois*. §. Per metaf. vale Peregrino, forestiero. *Etranger*. Qui farai tu poco tempo filvano, e farai meco fanza fiac cura ; cioè Abitarote di quella felva. *Habitant de ce bois*, v. Silvan, ch'amavano i Dei de' boschi: predo i Greci. *Sylvain, Dieu champetre des bois*.

SILVESTRE, add. d'ogni g. } Di felva, felvi-
SILVESTRO, TRA, } tico. *Sauvage ; champêtre, boccage ; des bois*.

SILVOSO, OSA, add. V. Selvofo.

SIMBOLEGGIÁNTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che fimboleggia. *Qui symbolise*.

SIMBOLEGGIÁRE, v. n. Simboleggiare, fignificare con fimboli. *Symboliser*.

SIMBOLEGGIÁTO, TA, edd. Da fimboleggiare. *Symbolisé*.

SIMBOLEITÀ, C. f. *Metaf.* Simbolità, pari modo di convenire una cofa con l'altra. *Convenance ; rapport ; analogie*.

SIMBOLICAMENTE, avverb. *Salvin.* In maniera fimbelica, per via di fimboli. *D'une maniere symbolique*.

SIMBÓLICO, CA, add. *Salvin.* Attenente a fimboli, allegorico. *Symbolique*.

SIMBOLITÀ, f. f. *Salvin.* Similitudine, conformità allegorica. *Conformité, analogie, rapport symbolique*.

SIMBOLIZZÁRE, V. Simboleggiare.

SÍMBOLO, f. m. Cofa, per mezzo della quale fe ne fignifica un'altra. *Symbole ; figure ; image ; allegorie ; attribut*. §. Simbolo, per la Regola del noftri credere, detta volgarmente il Credo. *Le Symbole des Apôtres*.

SIMBOLO, OLA, add. *Magal.* Simbolico. V.

† SIMETRIÁTO, TA, add. Appartenente a Simetria. *Rangé en fymetrie ; disposé en cette symétrique*.

SIMETRÍA, *fost. f. Red.* Lo ftefso che Simmetria. V.

SÍMIA, f. f. V. Scimia.

SIMIÁNO, f. m. Sorta di fufino. *Sorte de prunier*.

SIMIGLIÁNTE, f. m. Della medefima forta. *Le même ; la même chofe*.

SIMIGLIÁNTE, add. d'ogni g. Che fimiglia, fimile. *Semblable ; conforme ; egal ; reffemblant ; pareil, parti*.

SIMIGLIÁNTE, } avv. Similmente, pa-
SIMIGLIANTEMÉNTE, } rimente. *Semblablement ; pareillement ; egalement ; de même*. §. Per A fimilitudine. *Conformement, comme, de même que*.

Quando farà nato fimiglian temente al dito grofo di grandezza.

SIMIGLIANTÍSSIMO, MA, add. Superl. di fimigliante. *Très-reffemblant, &c.*

SIMIGLIÁNZA, f. f. Somiglianza, affratto di fimile. *Reffemblance*. §. Per Comparazione, fimilitudine. *Comparaifon ; fimilitude*. Che tutte fimiglianze fono ftarfi. §. Per Indizio. *Signe ; indice ; marque*. E s'ei fi fpaventere, hae li piedi roffigiofi, sì è fimiglianza, che fieno buoni.

SIMIGLIÁRE, v. att. Aver fimiglianza. *Reffembler ; imiter ; avoir même traits, même figure*. §. Simigliare, n. p. vale Farfi, o Rendersi fimile. *Se rendre femblable, ne faire ; se conformer ; s'uniformer*. Così vocci feguono i fuoi rimi, per fimigliarfi al parlar chiaro poeno. §. Simigliare, per Paragonare. *Comparer*. Ella puote effer fimigliata ad adornato amore fronzato, e nerito. §. Per Parere, fembrare. *Semoler ; paroître*. Nullo fimigliami più mefero, che quello, a cui nulla viene d'avverfità.

SIMIGLIÁTO, TA, add. Da fimigliare. *Comparé, &c.*

• SINIGLIÈVOLE, add. d'ogni gen. Che fimiglia, fimile. *Semblable ; conforme ; reffemblant*.

SIMILARIÁRE, add. d'ogni g. *Magal. ec.* Aggiunto dato a quelle cofe, che fono fempl ici, e non compofte da altre, e che divife, fon divife in particole fimili. *Similaire*.

SIMILE, f. m. Che ha fimiglianza, che ha fimilitudine. *Le femblable ; ce qui eft de même espèce*. Ogni fimile ama il fuo fimile. *Chacun aime fon femblable*. §. Il fimile, fi può dire di coloro, che foco in Purgatorio, cioè La ftefsa cofa. *La même chofe*.

SIMILE, add. d'ogni g. Conforme, che ha fomiglianza di quello, di che fi dice effer fimile. *Semblable ; reffemblant ; pareil ; egal ; conforme ; analogue*. §. Per Corale, al fatto. *Pareil ; femblable ; même*. Accidente più fimil cafo non avvenille.

SIMILE, avverb. Similmente. V.

SIMILEMÉNTE, e SIMILMÉNTE, avv. Parimente, in fimil modo, nella ftefsa guifa, conforme. *Semblablement ; pareillement ; auffi ; de la même maniere*.

SIMILÍSSIMO, MA, add. Sup. di fimile. *Très-femblable, &c.*

SIMILITUDINARIAMÉNTE, avv. Con fimilitudine. *Par comparaifon ; par fimilitude*.

† SIMILITUDINÁRIO, RIA, add. Termine, a cui readè la fimilitudine, appartenente a fimilitudine. *Simo rudinaire*.

SIMILITÚDINE, f. f. Somiglianza, Conformità. *Reffemblance, conformité ; analogie ; rapport*. §. Per Comparazione. *Similitude ; comparaifon*. E ciò molfra per più parabole, e fimilitudini.

SIMILMÉNTE. V. Similemente.

† SIMILÒRO, f. m. Metallo artefatto, o mifura che fimigli a l'oro. *Similor*.

SIMITÀ, fost. f. *Segner. anim.* Affratto di fimo, fchiacciatura del nafo. *La qualité du nez cerafé*.

SIMMETRÍA, f. f. Ordine, e preparazione delle parti tra loro. *Symetrie ; proportion ; harmonie ; accord ; rapport d'egalité, ou de reffemblance*.

SIMO, MA, add. *Segn. anim.* add. Che ha il nafo indentro, o fchiacciato. *Camus*.

SIMONEGGIÁRE, v. a. Far fimonia. *Commettre fimonie*.

SIMONÍA, f. f. Mercatanada delle cofe facre, e fpirituali. *Simonie*.

† SIMONIACAMÉNTE, avv. In modo fimoniaco, con fimonia. *Avec fimonie*.

SIMONIÁCO, CA, add. Che fa fimonia. *Simoniaque ; qui commet fimonie*. §. Simoniaco, fi dice anche delle cofe, in cui fi trovi fimonia. *Simoniaque, où il entre, ou il y a de la fimonie*.

• SIMONIÁLE, add. d'ogni g. Simoniaco. V.

SIMONIZZÁRE, V. Simoneggiare.

SIMONIZZATÓRE, f. m. Che fimoniaca, fimoniaco. *Simoniaque*.

SIMPATÍA, f. f. Contrario di Antipatia. Convenienza e fcambievole appetito, che gli Antichi credettero nafcere, o trovarfi tra le cofe che fono tra di loro fimiglianti di qualità. *Sympathie ; convenance des qualités*. §. Si dice altresì della convenienza, e relazione di genio, e di coftumi. *Sympathie*.

SIMPÁTICO, CA, add. *Voce dell' ufo*. Appartenente alla cagione, o agli effetti della fimpatia. *Sympathique*.

SIMPATIZZÁRE, v. n. *Voce dell' ufo*. Aver fimpatia, fcambievolmente confentire un corpo rifpetto ad altro. *Sympathiser ; avoir de la Sympathie*.

SIMPLICIONE, *Ariofto, ec.* Lo ftefso che Semplicione. V.

SIMPLICITÀ, f. f. V. Semplicità.

SIMPLIFICÁRSI, v. p. *Salvin.* Farfi femplice, ridurfi a femplicità. *Redeuenir fimple*.

SIMPLIFICAZIÓNE, f. f. *Metaf.* Riducimento di alcuna cofa alla fua fimplicità. *Réduction à fimplicité*.

SIMPOSÌACO, CA, add. *Salvin.* Simpofico. V.

SIMPÓSICO, CA, add. Voce Lat. Attenente a fimpofio. *De feftin, de grand repas*.

SIMPÒSIO, f. m. Banchetto, convito. *Grand repas ; feftin*.

SIMULÀCRO, f. m. Statua. *Simulatre; statue, image de relief.*

SIMULAMENTO, f. m. Il simulare. *Dissimulation; feinte; déguisement.*

† SIMULARDO, DA, add. Simulatore, Volpone, Formicone, Gattone. V.

SIMULÀRE, v. a. Mostrare il contrario di quello, che l'uomo ha nell'animo, e nel penziero; fingere, far finta. E fi uſa oltre al ſignific. attr. e n. eziandio nel n. paſſ. *Feindre; diſſimuler; colorer; couvrir; faire ſemblant; contrefaire; ſimuler; déguiſer.*

SIMULATAMENTE, avv. Con ſimulazione, fintamente. *Avec diſſimulation; avec déguiſement; avec feinte.*

SIMULATÌVO, IVA, addiett. Che ſimula, ſimulato, finto. *Feint; contrefait; ſimulé; diſſimulé.*

SIMULÀTO, TA, add. Da ſimulare. *Diſſimulé, &c.*

SIMULATÒRE, Verb. m. Che ſimula. *Diſſimulateur; homme couvert.*

SIMULAZIONE, ſ. f. Il ſimulare. *Diſſimulation; déguiſement; feinte; ſimulation.*

† SIMULTÀ, ſ. f. Concorſo d'un agente con altro nella ſteſſa azione. *Action ſimultanée.*

SIMULTÀNEO, EA, add. *Magal. ec.* Termine Teologico, che diceſi del concorſo della Cauſa prima, e ſeconda nella ſteſſa azione. E diceſi anche di altra coſa, che vada inſieme con altra. *Simultanée.*

SINAGÒGA, ſ. f. Tempio, e adunazione degli Ebrei. *Synagogue.* §. Figurat. per la Religione, e Nazione Giudea. *La ſynagogue; la religion juive; les Juifs.* Del tempo del loro naſcimento fino alla fine, la Gentilità corſe colla ſinagoga con pari, e comune via.

SINALÈFA, o SINALEFE, ſ. f. *T. Grammaticale.* Liſione, o riunion di due ſillabe in una ſola. *Synalèphe; éliſion, ou reunion de deux ſyllabes en une ſeule dans deux mots.*

SINALLAGMÀTICO, CA, add. *T. de' Legiſti.* Diceſi de' contratti reciproci tra due perſone. *Synallagmatique; engagements mutuel entre deux perſonnes.*

SINAPISMO, ſ. m. Senapiſmo. V.

SINARTROSI, ſ. f. *T. Anatomico.* Nome, che ſi dà all'articolazione dell'oſſa, che ſi fa ſenza moto. *Synarthroſe.*

SINCERAMENTE, avv. Con ſincerità. *Sincerement; ingenument; cordialement; bonnement; ſans diſſimulation.*

SINCERÀRE, v. a. Cr. in Giuſtificare. Capacitare. *Diſculper; excuſer; juſtifier.* §. Sincerarſi, n. paſſ. *Magal. ec.* Venire in chiaro, accertarſi; e vale anche Giuſtificarſi. *S'aſſurer; ſe eclaireir; ſe juſtifier.*

SINCERISSIMAMENTE, avv. *Red. ec.* Superl. di ſinceramente. *Très-ſincerement, &c.*

SINCERISSIMO, MA, add. Sup. di ſincero. *Très-ſincère.*

SINCERITÀ, } ſ. f. Aſtratto di ſincero. Pu-
SINCERITÀDE, } rità, ſchiettezza, integri-
SINCERITÀTE, } tà. *Sincerité; integrité; honnêteté; candeur; franchiſe.*

SINCÈRO, ERA, add. Puro, ſchietto. *Sincère; véritable; franc; cordial; candide; pur; qui n'a ſans artifice, ſans déguiſement, ſans feinte; qui parle à cœur ouvert.*

SINCHISI, ſuſſ. f. *T. Medicò.* Quella malattia d'occhi, che proviene da confuſione d'umori, il che accade con infiammazione della tunica Uvea. *Synchiſe.*

SINCÌPITE, ſ. m. *Voc. Diſ. in Sagittale.* Sincipus, l'anteriore parte del capo ſopra la fronte. *Sincipital.*

SINCIPUT, ſ. m. *Voc. Diſ.* Sincipite. V.

SINCONDROSI, ſ. f. *T. Anatomico.* Una delle unioni, o conneſſioni delle oſſa. *Synchondroſe; ſynchyſe cartilaginenſe.*

SINCOPA. V. Sincope.

SINCOPÀRE, v. a. Impiegare la figura ſincope. *Syncoper.*

SINCOPATAMENTE, avv. Per ſincope, con ſincope. *Par ſyncope.*

SINCOPÀTO, TA, add. Da ſincope, che ha ſincope. *Qui eſt remplie par ſyncope.*

SINCOPATÙRA, ſ. f. *Salvin.* Formazione di ſincopa. *Syncope.* Far una ſincopatura. *Syncoper; faire une ſyncope.*

SINCOPE, e SINCOPA, ſ. f. Subita diminuzione delle azioni vitali; ſmanimento, e ſmarrimento di ſpiriti; ſvenimento. *Syncope; evanouiſſement; défaillance; ſyncoſe.* §. Per quella Figura delle parole, per la quale certo di eſſe ſi toglie una lettera, o una ſillaba, detta perciò da' Toſcani Leva 'n mezzo, come Sgombro per Sgombero, ec. *Syncope.*

SINCOPIZZANTE, add. d'ogni g. Da ſincopizzare. *Qui ſe pâme; qui s'evanouit; qui tombe en défaillance.*

SINCOPIZZÀRE, v. neutr. Patire di ſincope, ſvenirſi, ſmarrire gli ſpiriti. *S'évanouir; ſe pâmer; tomber en ſyncope, en pâmoiſon, en défaillance.*

SINCRETISMO, ſ. m. *T. Didaſcalico.* Unione, o conciliazione di varie Sette di diverſa comunione. *Syncretiſme.*

SINCRONISMO, ſ. m. *T. Didaſcalico.* Relazione di due coſe, che fannoſi, o che accadono nel medeſimo tempo. *Synchroniſme.*

SINCRONO, ONA, add. *T. Didaſcalico* Aggiunto de' movimenti, che fannoſi a un tempo iſteſſo. *Synchrone.*

SINDACAMENTO, ſ. m. Sindacato, rendimento di conto. *Compte; reddition des comptes.*

SINDACÀRE, v. a. Tenere a ſindacato, rivedere altrui il conto fottilmente, e per la minuta. *Revoir ſoigneuſement les compſes de quelqu'un.* §. Sindacare, ſignatam. per Cenſurare, biaſimare. *Critiquer; blâmer; cenſurer.* Ognun ti morde, e vuoili ſindacare.

SINDACÀTO, ſ. m. Rendimento di conto; e anche Quella liberazione, che dopo il rendimento del conto, e la diminiſtrazione della buona amminiſtrazione, ottengono da' ſuperiori coloro, che hanno maneggiato le faccende pubbliche. *Reddition des comptes.* §. Per Mandato di poter obbligare Comunità, Repubblica, o Principe, ec. *Ordre; permiſſion.* Mandato grande ambaſceria, e con ſindacato per la comune con pieno mandato. §. Tenere, o Stare a ſindacato, o ſimili, ſi dice del Farſi rendere, o rendere altrui ragione delle proprie operazioni. *Faire rendre compte.*

SINDACATÙRA, ſ. f. Sindacamento, ſindacato. *Reddition des comptes.*

SINDACO, ſ. m. Che rivede i conti. *Contrôleur, ou Reviſeur de comptes.* §. Per Procurator di Comunità, Repubblica, o Principe, che abbia mandato di poter obbligarſi. *Syndic.*

SINDÈRESI, ſ. f. Rimordimento della coſcienza. *Syndereſe; remords de conſcience.*

SINDICÀLE, add. d'ogni g. *Volg. It.* Del ſindaco, o del ſindacato. *Syndical.*

SINDICÀRE. V. Sindacare.

SINDICÀTO, ſuſſ. m. Sindacato. *Syndicat; la charge, la fonction du Syndic.* §. Stare a ſindicato. V. Sindacato.

SINDONE, ſ. f. *Segner.* Panno lino: e propriamente Quello, in cui fu rivolto il corpo del morto Redentore. *Sindon; ſaint Suaire.*

SINEDOCHE, ſ. f. *T. Retorico.* Sorta di figura rettorica, ed è quando ſi prende il genere, o il tutto per una ſpezie, o una ſpezie in vece del tutto. *Synecdoque.*

SINÈDRIO, ſ. m. *Volg. It.* che anche diceſi Sanedrin. Così chiamavaſi dagli Ebrei il principal ſuo Tribunale. *Sanhedrin.*

SINÈRESI, ſ. f. *T. Grammaticale.* Fig. grammaticale, contrazione di due ſillabe in una. *Synerèſe, contraction, réunion de deux ſyllabes.*

* SINESTRO, TRA, add. Siniſtro. *Gauche; ſeneſtre.*

SINEUROSI, ſ. f. *T. Anatomico.* Una delle unioni, o connexioni delle oſſa. *Syneuroſe, Symphyſe ligamenteuſe.*

SINFISI, ſ. f. *T. Anatomico.* Union di due oſſa, così mobili, così ſtabile, che non conſente loro di poterſi ſeparatamente muovere; è anche detta Semplice coaleſcenza. *Symphyſe.*

SINFONÌA, ſ. f. Armonia, e concerto di ſtrumenti muſicali. *Symph nie; concert d'inſtruments de muſique.*

SINGHIOTTÌRE, v. n. *Vie. SS. P.* Singhiozzare, Singozzare, Singultare. V.

SINGHIOZZÀRE, SINGHIOZZÌRE, e SINGOZZÀRE, Avere il ſinghiozzo. *Sanglotter, pouſſer des ſanglots.* §. Per Piangere dirottamente, e ſinghiozzando. *Sangloter; pleurer amerement; pleurer à chaudes larmes.* Finalmente ſinghiozzando il pregava, che egli li donaſſe il fratello.

SINGHIOZZÀTO, TA, add. Da ſinghiozzare, ſinghiozzoſo. *Voix interrompue par des ſanglots.*

SINGHIOZZÌRE. V. Singhiozzare.

SINGHIOZZO, e SINGOZZO, ſ. m. Moto eſpulſivo del ventricolo, congiunto con ſubita, e interrotta convulſione del diafragma, prodotta per conſenſo dell'orificio ſuperiore dell'iſteſſo ventricolo irritato. *Sanglot; ſoupir redoublé, pouſſé avec une voix entrecoupée; hoquet.*

* SINGHIOZZÒSO, SA, add. Meſcolato con ſinghiozzi. *Entrecoupé de ſanglots; interrompu par des ſanglots.*

SINGOLÀRE, SINGOLARISSIMAMENTE, SINGOLARÌSSIMO, SINGOLARÌTÀ, SINGOLARIZZÀRE, SINGOLARMENTE, SINGOLO. V. Singulare, Singolariſſimamente, Singulariſſimo, ec.

SINGOZZÀRE, SINCOZZO. V. Singhiozzare, Singhiozzo.

SINGULÀRE, e SINGOLÀRE, add. d'ogni gen. Particolare. *Singulier; unique; particulier; ſeul.* §. Per Eccellente, raro, unico. *Singulier; unique; rare; excellent; hors de comparaiſon.* Forſe per la ſua ſingolar bellezza, e per la ſua nobiltà ſi altiera, e diſdegnoſa divenuta. §. Singolare, è anche termine grammaticale, e ſi dice di quel numero, che importa una coſa ſola a diſtinzione del plurale. *Nombre ſingulier.*

SINGULARFGGIARE. V. Singolarizzare.

SINGULARISSIMAMENTE, e SINGOLARISSIMAMENTE, avv. Superl. di ſingolarmente. *Très-ſingulierement, &c.*

SINGULARISSIMO, e SINGOLARÌSSIMO, MA, add. Superl. di ſingolare. *Très-ſingulier, &c.*

SINGULARITÀ, e SINGOLARITÀ, SINGULARITÀDE, e SINGOLARITÀDE, SINGULARITÀTE, e SINGOLARITÀTE, ſ. f. Particolarità, proprietà. *Singularité; choſe ſingulière & particulière, &c.* Per Eccellenza, e rarità. *Singularité; rareté; particularité; excellence; curioſité.* Fu chiaro ſegno, ch'egli ſentiſſe alcuna ſingolarità in quel Capitano. §. Per Ispezie di ſuperbia. *Singularité; vanité.* Il quinto grado è ſingularità, quando la perſona fa alcuna coſa di vita, e d'apparenza ſingolarmente oltre agli altri atti.

SINGULARIZZÀRE, SINGOLARIZZÀRE, e SINGULAREGGIÀRE, v. a. Ridurre in ſingolare. *Réduire au ſingulier, au particulier.* §. In ſignific. n. paſſ. vale Uſcir della comune, farſi ſingolare. *Se ſingulariſer; ſe diſtinguer du commun; ſe faire remarquer.*

SINGULARMENTE, e SINGOLARMENTE, avverb. Particolarmente, con ſingolarità. *Particulierement; ſingulierement; ſeparement; à part.*

SINGULO, e SINGOLO, Voc. Lat. Ciaſcuno di per ſe. *Chacun en particulier; chacun de ſon côté.* §. Per ſingolo, poſto avverbialm. vale Singolarmente, Di per ſe. *En particulier.*

SINGULTO, ſuſſ. m. Voc. Lat. Singhiozzo. *Sanglot; gemiſſement entrecoupé; hoquet.*

SINISCALCÀTO, ſuſſ. m. L'uficio del ſiniſcalco. *Office de maître-d'hôtel.* §. Siniſcalcato, ſi dice anche la Provincia, che ha govetnatore con titolo di Siniſcalco. *Sénéchauſſée.*

SINISCALCHÈNA, ſ. f. Siniſcalcato, nel ſecondo ſignificato. *Sénéchauſſée.*

SINISCALCO, ſ. m. Maggiordomo, o maeſtro di caſa, e anche talora Quegli, che ha cura della menſa, e che la 'mbandifce. *Maître-d'hôtel.* §. Siniſcalco, per Governatore del Siniſcalcato, nel ſecondo ſignificato. *Sénéchal.* Papa Giovanni, ec. mandò per lo Siniſcalco di Provenza. §. Per Teſoriere. *Tréſorier.* Il ſiniſcalco, ovvero teſoriere preſe quelli marchi, e miſe uno tappeto in una ſala, e verſolli vi ſuſo.

SINISTRA, ſ. f. Mano, o parte oppoſta alla deſtra. *La gauche; la main gauche.*

SINISTRAMENTE, avv. Con ſinistro, malamente, di mala maniera. *Siniſtrement; malicieuſement; malignement; méchamment; en mauvaiſe part; d'une manière ſiniſtre, deſavantageuſe.*

SINISTRÀRE, v. n. Intraverſare, imperverſare. *Croiſer; barrer; être en furie; être comme un poſſede; poſter; tempeter; s'emporter; faire le diable à quatre; faire du vacarme, du deſordre; devenir furieux.* §. Per Andare in fallo, e diceſi per lo più de' piedi. *Faire un faux pas; broncher.* E 'l cavallin di Rinaldo non reſſe, i piè dinanzi ſiniſtrarono, & n. p. Scomodarſi. V.

SINISTRÀTO, TA, add. *T. del Blaſone.* Diceſi de' pezzi di un arme, che ne ha degli altri a ſiniſtra. *Senestré.*

SINISTRISSIMO, MA, add. *Aſſ. Supp.* Superl. di ſiniſtro, oppoſtiſſimo, contrariſſimo. *Très-contraire, &c.*

SINISTRO, ſ. m. Scomodo, ſconcio. *Incommodité.* §. Per Diſgrazia, accidente infauſto. *Diſgrace; malheur; infortune; deſaſtre; adverſité; malencontre; traverſe; tempête; mauvais ſuccès.* Quando fu vicino al colpirlo, voſſe le redini al ſuo cavallo, non per paura già, che egli aveſſe, nè per altro ſiniſtro ſopravvenutoli, ma perchè, ec.

SINISTRO, TRA, add. Che è dalla parte ſiniſtra. *Gauche; ſeneſtre.* §. Siniſtro, per Cattivo, dannoſo. *Siniſtre; contraire; mauvais; malheureux; funeſte; mechant; malfaiſe; pernicieux; préjudiciable; cancereux.* I rammarichi, che 'l popolo faceva per i ſiniſtri portamenti de' Tedeſchi.

SINO, Prepoſizione terminativa di luogo, di tempo, o di operazione; lo ſteſſo, che Fino, infino, e infino. E pur come quelle ſi uſa comunemente col terzo caſo, benchè talora anche ad altri caſi, nè a varie particelle, o prepoſizioni s'accompagni, come delle medeſime voci a lor luogo ſi è detto. *Juſque.* §. Sin che, lo ſteſſo, che Fin che. *Juſqu'à ce que.* §. Inoltre per Carità ſin ch'ell'era piccola: qui vale Sino da quando. *Dès ſon enfance.* §. Sino a che, vale lo ſteſſo, che Sin che, Fin che. *Juſqu'à ce que.* §. Sin tanto che, o fino a tanto che, vale lo ſteſſo, che Sin che. *Juſqu'à ce que; juſqu'à tant que.* §. Sino, aſſolutam. poſto, ſi trova talora uſato per fin che. *Juſqu'à tant que.* §. Sino, talora dinota intero componimento di che che ſi parli, così nel bene, come nel male. V. Infino.

SINO, ſ. m. Seno, puzo de' dadi, ed è quando due dadi s'accordano amendueni a moſtrare il punto ſei. *Sonnez.*

SINO, o SENO, ſ. m. Termine della trigonometria. *Sinus.*

SINOCO, CA, add. *T. Medico.* Aggiunto di alcune febbri continue ſenza nuovo acceſſo. *Synoque.*

SINODÀLE, add. d'ogni g. Di ſinodo. *Synodal; qui appartient au ſynode.*

SINODALMENTE, avv. *Volg. It.* In ſinodo. *Synodalement; en ſynode.*

SI-

SINÒDICO, ICA, add. *Volg. Ital.* Aggiunto di ciò che lettere, che a nome de' Canonici scrivevansi a' loro assenti. *Synodique*, *s.* Sinodico, *T. Astronom.* Aggiunto del tempo in cui la luna è congiunta col Sole. *Synodique*.

SINODO, *s. m.* Congregazione, Concilio, e s'intende d' Ecclesiastici. *Synode*; *Assemblée des Curés autres Ecclésiastiques*.

SINONIMO, MA, add. Che ha la stessa significazione. *Synonime*; *qui a la même signification*. *s.* Vocabolo alcuni, che quelle due parole principio, e fonte sieno sinonimi: qual in forza di sust. *Synonime*.

SINOPIA, e SENÒPIA, *s. f.* Specie di terra di color rosso. *Sinople*; *craye rouge*; *ocre*.

SINOPSI, e SENÒPIA, *s. f.* Specie di terra di color rosso. *Sinople*; *craye rouge*; *ocre*.

SINOPTICO, CA, add. *Medic.* Apparteneute a sinopsi, compendiato. *Abregé*; *bref*.

SINÒVIA, *s. f. T. Medico.* Liquor viscido, che trova in tutte le articolazioni mobili del corpo. *Synovie*.

SINOVIÀLE, add. d' ogni *e. T. Anatomico.* Aggiunto di quelle glandule, che separano l'umore sinovia. *Glandes Synoviales*.

SINTAGMA, *s. f. T. Didascalico.* Trattato, documento, istruzione. *Synteme*.

SINTASSI, *s. f. T. Med. Uso dell' ufa.* Composizione, posizione, ed ordine delle parole. *Syntaxe*; *arrangement*, *combinaison des mots & phrases*.

SINTESI, *s. f. T. Prof. Fis.* Sorta di figura di costruzione. *Synthèse*; *mèthode de composition*.

SINTÈTICO, CA, add. *T. Matematico.* Appartenente a sintesi. *Synthétique*.

SINTILLA, *s. f.* Scintilla. *Etincelle*; *étincelle*. Per similit. fa detto la significazione di piccola cosa. *Une très-petite chose*. Così dicesi parte, quanto a quarta parte del Cielo, entri in il piccolo astro, come una stintilla d' un occhio.

SINTILLANTE, add. d' ogni gen. Scintillante; di stinella. *Etincelant*; *pétillant*; *brillant*; *eclatant*; *vehément*; *chatoyant*; *resplendissant*.

SINTOMÀTICO, CA, add. *T. Medic.* Appartenente a sintomo. *Symptomatique*; *qui appartient au symptôme*, *qui en dépend*.

SINTÒMO, *sust. m.* Indizio, o effetto di malattia, e si prende anche per Accidente, o qualsiasi altra cosa, che accompagni qualsivoglia altra cosa. *Symptome*; *accident*, *indice*, *marque*; *ressemblance*; *apparence*.

SINUOSITÀ, } *s. f.* Affratto di sinuoso. *Sinuosité*, *qualité d'une*
SINUOSITÀTE, } *chose Sinueuse*, *detour*.

SINUÒSO, SA, add. Che ha seno, che fa seno, o simile. *Sinueux*; *qui est en forme de sein*, *qui a des sinuosités*, *plein de détours*; *qui fait plusieurs plis*.

SÌNO, *sust. m. T. Fisonio.* Sorta di pianta simile a foglie, che nasce volentieri nelle fontane. *Cresson*.

SIONE, *s. m.* Guerra civile, o pur verso di guerra, e poco differente è pianza fra di loro, i quali distinzioni, se rare volte si fanno, aggirasi anche le nostre. *Trouble*, *sorte de guerre*.

SIPA, Voce Bolognese, e val Sì. *Oui*; *fait*; *il est*.

SIPÀRIO, *s. m. Volg. It.* Tenda, che si alza, e si abbassa al Teatro. *La toile du théâtre*.

SIRE, e SIRI, *sust. m.* Signore. *Seigneur*. *S.* Re, oggi è titolo di nobiltà, proprio de' Re.

SIRÈNA, Lo stesso, che Serena. V.

SIRÌ, V. Sire.

SIRINCA, *s. f. T. Piscat.* Scirenga, sorta di pesca, cioè fiocina, che serve al corso del pesce. *Sirène*, *S. Isidoro*, *Fascion*, per Fiocina. V.

SIRINGÀTO, TA, *Magal.* add. Da fasciare, e anche ferito di Scirugano. *Seringué*.

SIRINGOTÒMO, *s. m. T. Chirurgia.* Strumento chirurgico, che serve all' operazione della Noma. *Syringotome*.

SIRÒCCHIA, e SIRÒCCHIA, *sust. f.* Sorella. V.

SIRÒCCHIAMA, Voce composta come Fratricc. e vale Sorellastra. *Mi jour*.

SIROCCHIÈVOLE, add. d' ogni gen. Da Sirocchia *jour*.

SIROCCHIEVOLMENTE, avv. Da Sirocchia. *En jour*.

SIROCCO, *s. m.* Scirocco, Sciroccone. V.

SIROPPETTO, *s. m. Rid.* Dim. di Sciroppo. *Sirop clair*, *fait leger*.

SIROPPO, *s. m.* Sciroppo, Sciroppo. V.

SIRTE, *s. f. Ar. Sm.* Five tana d' arena, luogo pericoloso in mare. *Syrtes*.

SISAMO, e SESAMO, *s. m.* Seme di pianta, o erba, che fa copia a' cuochi per ornar l' olio suo seme e ne fanno uso in Sicilia, per altro è detto Cicerchia. *Sésame*, *jugeoline*.

SISARCOSI, *s. f. T. Anatomico.* Una delle unioni, o connessioni delle ossa. *Syssarcose*.

SISARO, *s. m.* Specie d' erba nota, la cui radice si mangia lessa. *Chervis*.

SISIMBRIO, *sust. m.* Specie d' erba di sapore acre, che nasce nelle fosse acquose. *Cresson*; *fontaine*.

SISIMBRO, *s. m. Tosc.* Che anche scrivesi Sisimbrio. V.

* SISMA, *s. m.* Scisma. V.

* SISMÀTICO, CA, add. Scismatico. *Schismatique*.

SISSÌZIO, *s. m. Salvin.* Compagnia di soli maschi, che per ricreazione stanno uno insieme, siccome costumavano i Candioti. *Troupe*, *bande*, *compagnie d' amis*.

SISTÀLTICO, CA, add. *T. Medico.* Uno de' moti alterni osservati nel corpo dell' animale. *Systaltique*.

SISTÈMA, *s. m* Metodo, che si tiene nel trattare le materie scientifiche, d' erudizione, e simili. *Système*; *supposition*; *hypothèse*. *s.* Sistema, fi dice anche la Positura, e l' ordine delle principali parti del mondo secondo le diverse opinioni de' Filosofi, e degli Astronomi. *Système*. *s.* Sistema armonico, vale Ordine delle note, e degl' intervalli musicali, come sistema maggiore, che contiene due ottave. *Système harmonique*.

SISTEMÀTICAMENTE, avv. *Voce dell' uso.* In modo sistematico. *Systématiquement*.

SISTEMÀTICO, CA, add. Da sistema. *Systématique*. *s.* Posto sistematico, presso a' medici, è una terza di posto inegnale, ed irregolare. *Fausse irrégulier*.

* SISTEMATIZZÀRE, *v. n.* Formare sistema. *Faire un Système*.

SISTOLI, *s. f.* Contrario di Diastole. *Systole*.

SISTRO, *m. Salvin.* Strumento antico da suono, usato dalli Egizi. *Sistre*.

SITÀRE, *v. n. Voc. Dis.* Aver fito, render mal odore. *Puer*.

SITIRELLO, *sust. m. Magal.* Diminu. di Sito, la figaine di odoraato cattivo. *Petite mauvaise odeur*.

SITIBONDO, DA, add. Che ha sete. *Altéré de soif*, *qui a soif*. *s.* Sitibondo, per Avido, desideroso. *Avide*, *pressant*; *désireux*; *empressé*, *qui brûle d' envie de que que chose*. Chi d' onore, o d' infamia è sitibondo, fatà parlar di se per tutto il mondo.

SITÌRE, *v. n.* Voc. Lat. Aver sete. *Avoir soif*, *etre altéré de soif*.

SITO, *s. m.* Positura di luogo, e prendesi talora anche per Luogo. *Situation*, *position*, *place*. *s.* Per Abitazione, ricetto. *Habitation*; *emploi*, *logement*, *séjour*; *maison*; *logis*; *demeure* Diverta co' sanetta e' l non o fito, *s.* Per Odore, ma per lo più non è buono. *Mauvaise odeur*, *puanteur*. Il vaticio, che ha più o meno sito, nel più accentuate fedisce.

SITUAZIÒNE, *s. f. T. de' Dipintori.* La positura, che tengono le figure. *Situation*.

SITUAMENTO, *s. m.* Il situare, sito. *Situation*, *position*, *place*. *Emplacement*.

SITUARE, *v. att.* Porre lo sito. *Situer*, *poser*, *placer*, *asseoir*, *asseurer en place*.

SITUATO, TA, *Dett.* Da situare. *Situé*, *placé*, *posé*, *mis*, *assis*; *etabli*.

SITUAZIÒNE, *s. f.* Sito, posizione di luogo. *Situation*, *position*, *place*. *Disposition*; *maniere dont on est placé*.

* SIVRAMENTE, *avv.* Con patto. *Fauve que*, *à condition que*.

SLACCIÀBILE, *v. a.* Contrario d' allacciare, Sciogliere, e si usa anche nel signific. n pas. *Delacer*; *se lacer*. Al n. p. *Se delacer*. *s.* Per metaf. La cui giuntura è potere slacciare tutte le cose naturali. *Detacher*, *se*, *ou d'autre*.

SLACCIÀRE, *v. att.* Sciogliere. *Delacer*, *Oter*.

SLANCIÀRE, *v. att.* Lanciare. *Lancer*; *ruer*, *darder*, *jetter de force*. *s.* Che anche l' usiamo, benchè d' altre, lecite penne di star legata una fiera, ma fate un poco, ch' ella vegga il di chiaro, e la preda prodima, il come fi dice a alliata pur attraversata qui in signific. co' li pari. *Fondre*, *se ferer sur*.

SLANDRA, *sust. f. Capm. Ballacca*, Smalderina, Mercatura. V.

SLARGÀRE, *v. a.* Allargare, e si usa anche in signific. neutr. pas. *Elargir*; *etendre*, *s'etendre*; *agrandir*, *s'elargir*. *s.* Per metaf. Lo stesso, che *Lasciare*. † *T. Mar.* prendere o dar corso a' cavi, che è dire cavo, la cima imbrattata in altra nave superiore, fra la tutte le vele, e fingle come più per ritirarli dalla pugna. *Prendre chasse*; *donner la chasse*.

SLARGÀTO, TA, *Cr. in Palestrina*, addietro. Da slargare. *Elargi*, *&c.*

* SLASCIO, *s. m.* Rilascio. V. *S.* A slascio, posto avverbialm. vale Con rilascio, senza ritegno, con impeto, furiosamente. *Impetueusement*; *furieusement*.

SLATINÀRE, *v. a. Cr. in* Sgramuffare. V.

SLATTÀRE, *v. a.* Spoppare. *Sevrer*. *s.* Per metaf. Disavvezzare. *Desaccoutumer*. È uno slattarci, per due cose, dalle cose, che ci lusingano, per prenderle cibo più sodo.

SLATTÀTO, TA, add. Da slattare. *Sevré*. *s.* Per metaf. Disavvezzato. *Desaccoutumé*. Accioche slattarci da quella lettura a loro teneri ingegni per aventura mo disdicente, a più sodo cibo s' avvezzassero.

SLAZZERÀRE, *v. a. Malm.* Cavare, sgattigliare, mettere fuora. *Tirer*; *faire sortir*.

† SLEA, *s. f. T. Mar.* Specie di macchina, colla quale gli Olandesi tirano a terra un vascello di qualunque grandezza. *Slée*.

SLEALE, add. d' ogni *g.* Disleale, che manca di lealtà. *Deloyal*; *perfide*; *traître*.

SLEALTÀ, *s. f.* Dislealtà. *Deloyauté*; *infidélité*; *perfidie*.

SLEGAMENTO, *s. m.* Lo slegare. *L' action de delier*, *de detacher*.

SLEGARE, *v. a.* Contrario di legare, sciogliere, e si usa anche nel neutr. pas. *Delier*; *detacher*. Slegarsi, *n. p.* *Se delier*. *s.* Per metaf. Slegarsi dal legame, vale Disfarsi. *S' excuser*. Lo Duca mio, che non potea vedere far sì, com' uom, che dal fonte si slega, disse; cioè, si della. *s.* Slegarsi, per metaf. vale anche Liberarsi. *Se debarasser*; *se degager*; *se detacher*. Vedesti, come l' uom da lei si slega? cioè, si libera.

SLEGATO, TA, add. Da slegare. *Délié*, *&c.* *s.* Figuratam. Or quelli avvedo fatta una massa d' espressioni slegate, e che per lo più hanno poca, o niuna connessione tra loro, s' è riferita tra esse ancora qualche notizia, cioè Separate, con coerenti fra loro. *Detaché*; *séparé*.

SLITTA, *sust. f. Volg. It.* Specie di traino, ed è proprio un carretto senza ruote, che traffi da' cavalli sui terreni nevosi, e agghiacciato, con piacer delizioso di chi vi salde, non meno per non esser soggetto a scosse, che per la celerità, con cui corre, e sdrucciola. *Traineau*.

† SLOGAMENTO, *s. m.* Dislogamento; slogatura. Il dislogarsi dell' ossa. *Dislocation*; *déboitement*.

SLOGÀRE, *v. n. p.* Muover di luogo, e si dice propriamente dell' ossa, quando per alcuno accidente fi rimuovono dalla loro naterai positura. *Deplacer*; *disloquer*; *luxer*; *déboiter*.

SLOGÀTO, TA, add. Da slogare. *Déplacé*; *disloqué*, *&c.*

* SLOGATÙRA, *s. m.* Slogamento. V.

SLOGGIÀRE, *v. a.* Dilogziare, e si usa anche in sign. n. *Déménager*; *déloger*; *decamper*; *partir*; *s' en aller*.

SLOMBÀRE, *v. act. Pastor.* Gittare i lombi, e eg. Indebolire. *Estropier*; *affoiblir*.

SLONGAMENTO, *s. m. Salvin.* Allontanamento, allontanamento. *Eloignement*.

SLONTANAMENTO, *s. m.* Lo slontanare. *Eloignement*.

SLONTANÀRE, *v. a.* Allontanare, e si usa anche in sign. n. p. *Allonger*; *prolonger*; *reculer*, *s' eloigner*. Slungarsi, *n. p.* *S' allonger*; *s' etendre*. *s.* Per Allontanare. *Eloigner*; *écarter*. E come tu da noi; tanto slungato, ch' agli occhi più d' alcun non apparifi, il vecchio traditor s' è prelocato con forte venti armati in compagnia.

SMACCÀRE, *v. a.* Diecnie gnacco. *S' ecraser*. *s.* Sgracciare altri, vale Svergognarlo, per lo più con parole, e suoi detti. *Faire honte à quelqu' un*; *s' ecraser*, *vaincre*, *surpasser les adversaires*. *s.* Smaccare, per Avvilire, ferire, *Deprimer*; *abaisser*; *ecraser*. Ad uno vari argomenti smaccar la mercanzia quantunque altra.

SMACCATÌSSIMO, MA, add. Superl. di smaccato. *Très ecrasé*. *s.* Mare smaccatissimo, il diceo i marinari, quando egli è in somma tranquillità. *Mer fort tranquille*, *fort calme*.

SMACCÀTO, TA, add. Da smaccare. *Ecrasé*. *s.* Smaccato, in cui s' usa per Dolcissimo, fiochè nausei. *Fade*; *degoûtant*. Che 'l dolce assai smaccato al pover piace. *s.* Rimanere smaccato. Quando chicchessia ha vinto la prova, cioè sgarato un altro, e fattolo rimanere, o con danno, o con vergogna, dicesi. Il tale è rimasto smaccato. *Rester ecrasé en pied de nez*.

SMACCO, *s. m.* Ingiuria, torto, sconcio, disprezzo. *Affront*; *injure*; *outrage*; *mépris*; *dédain*; *remontrance*; *injustice*. *s.* Fare altrui uno smacco, vale Svergognarlo, Smaccarlo. V.

SMACRÌRE, *Bronc. Sacch.* Comunemente scrivesi Smagrire. V.

* SMAGAMENTO, *sust. m.* Lo smagare. *Distraction*; *étourdissement*; *égarement*.

* SMAGÀRE, *v. n.* e SMAGARSI, *n. p.* Smarrirsi, perdersi d' animo. *S' effrayer*; *s' abattre*; *se décourager*; *perdre courage*; *etre consterné*. *s.* Per Rimanersi, separarsi, allontanarsi. *S' eloigner*; *s' ecarter*; *se retirer*; *abandonner*; *quitter*. Non vo' però, lettor, che tu ti smagbi di buon proponimento. *s.* In signific. att. vale Smarrire, e anche Fare smarrire. *Egarer*; *faire egarer*.

* SMA-

* SMAGÀTO, TA, add. Da smagare. *Éreinté; découragé, &c.*

SMAGIO, s. m. Smancería. V.

SMAGLIANTE, addietti. d' ogni gen. *Magal.* Che smaglia, brillante, risplendente. *Brillant; éclatant.*

SMAGLIÀRE, v. att. Romper maglie, e talora semplicemente Romperle, o fracassare. *Rompre les mailles; fracasser; briser; rompre; mettre un morceau, en plusieurs pièces; casser.* Fende l'elmo, la feuffia, e la visiera, arriva al teschio, e tutto l' osso smaglia. Qui detto per similitudine. §. Smagliare, e anche Contrario di ammagliare, e vale Sciogliere le belle ammagliate. *Défaire les mailles.* §. Egli è un ferro, che smaglia, dicesi figuratam. quando di notte il Cielo è chiarissimo. *Il fait bien beau; la nuit est bien claire.* E similmente si dice Color, che smaglia, vin che smaglia, e simili, cioè Rifpiende, brilla, e quasi fcintilla. *Couleur vive, fraîche; vin brillant, pétillant.* §. Smagliare, per Pengere, destare, eccitare. *Peindre; réveiller; exciter; pousser.* Veramente ciascuna parola non fatà efaminata, né ricolta in fe, e ciascuna non fmaltirà, né pugnerà i cuori di coloro, che l' udiranno. §. Smagliare il cuore ad alcuno, vale Temere, mancar d' animo. *Perdre courage; craindre; appréhender; avoir peur; se décourager.*

SMAGLIÀTO, TA, add. Da smagliare, Rotto, fracassato, fconnesso. *Brisé, rompu; brisé, &c.*

* SMAGO, s. m. Lo smagare, Spavento, smarrimento. *Effroi; épouvante; frayeur.*

SMAGRAMENTO, e SMAGRIMENTO, fust. m. Dimagrazione, il dimagrare, lo smagrare. *Maigreur; amaigrissement, diminution d' embonpoint.*

SMAGRÀRE, e SMAGRÌRE, v. n. Dimagrare. *Maigrir; devenir maigre.*

SMAGRATÙRA, s. m. Smagramento. *Amaigrissement; maigreur; diminution d' embonpoint.*

SMAGRIMENTO. V. Smagramento.

SMAGRÌRE. V. Smagrare.

SMAGRÌTO, TA, *Red.* add. Da smagrire, Efenuato. *Maigre; exténué; blafe; décharné.*

SMALIZIÀTO, TA, add. *Voce dell' uso.* Accorto, malizioso. *Fin; rusé; adroit; espiègle; malicieux.*

SMALIÀRE, v. a. Levare il mallo, tor via il mallo. *Ôter l' écorce; peler des amandes, des noix.*

SMALLÀTO, TA, add. Da smallare, Senza mallo. *Pelé, sans écorce.* Dello smallato fanno i ciabattieri: qui figuratam. e vale, Fanno il dinoccolato.

SMALTÀRE, v. a. Coprir di fmalto qualche lavoro. *Émailler; appliquer de l'émail; orner, embellir avec de l'émail.* §. Smaltare, vale anche Coprir di fmalto, nel primo fignificato. *Couvrir de mortier, de ciment.* §. Per metaf. vale Coprire, ricoprire. *Couvrir; recouvrir; incrafter.* E 'l ghiaccio i fiumi fmalta.

SMALTÀTO, TA, add. Da fmaltare. *Émaillé.* §. Per metaf. vale Coperto di checchefia. *Tout couvert.* Senza riguardare, ec. ad un fuo farfetto rotto, e ripezzato, e intorno al collo, e fotto le di-tella fmaltato di lucidume.

SMALTATÙRA, s. f. Lo fmaltare. *Émaillure; émail.*

SMALTIMENTO, s. m. Lo fmaltire i cibi. *Digestion.* §. Smaltimento, fi dice anche dello fmaltire le mercanzie. *Débit; vente.*

SMALTÌRE, v. n. Concuocere il cibo nello ftomaco. *Digérer; cuire.* Smaltire il vino. *Cuver son vin.* §. Smaltire, per metaf. vale Sopportare. *Digérer; souffrir.* Rade volte lo cuor ben fi nutrica di queffa ferita, e male fmaltir poffiamo la ingiuria ricevuta. §. Smaltire, preffo di mercatanti, e fimili, fi dice del Darlie via, riufcirne, efitarle. *Débiter; vendre; aliéner.* §. Smaltire alcuno, o checchefia, vale Disfarlene, levarfelo dinanzi. *Se défaire, se débarrasser de quelqu' un, s' en délivrer.*

SMALTISTA, s. m. *Magal.* Smaltitore; artefice, che lavora di fmalto. *Émailleur.*

SMALTITÌSSIMO, MA, add. Superl. di fmaltito, in fignificato di facile, chiaro, fpianato. *Très-clair; très-évident; très-connu.*

SMALTÌTO, TA, add. Da fmaltire. *Digéré, &c.* Il latte è fangue non corrotto, ma più digefto, e meglio fmaltito. §. Per metaf. Finito, ceffato. *Fini; terminé; achevé; cessé.* Ma nella primavera, fmaltito il rigido verno, l' umide piogge, ec accetterà per la benignità della ftagione convenientemeate non pur le barbare, ma i mirtiboli. §. Smaltito, figuratam. vale Facile, chiaro, certo, fpianato, dichiarato. *Maché; allé; clair; certain; applani; facile.* Perchè molti amano le cofe chiare, e fmaltite, ed io defidero di foddisfare a tutti, replichiamo, ec.

SMALTITÒJO, s. m. Luogo per dare efito alle fuperfluità, e all' immondizie. *Égout; cloaque; aqueduc; canal; conduit.* Con tar buone foffe fcopette, e fogne aperte in pozzi fmaltitoj. Qui in forza d' add. *Égoutt.*

SMALTITÒRE, s. m. *Cecilia.* Lo ftefso, che Smaltifta. *Émailleur.*

SMALTO, s. m. Compofto di ghiaja, e calcina mefcolate con acqua, e poi raffodate infieme. *Ciment; mortier.* §. Per fimilit. Il fecondo ordine delle cogitazioni è quafi come fmalto, e fondamento. *Base; fondement; ciment.* §. Smalto, fi dice anche a quella materia di più colori, che fi mette in fu l' oriele, ec. per adornarle. *Émail.* §. Per fimilit. Dante diffe: Se la lucerna, che ti mena in alto, truovi nel tuo arbitrio tanta cera, quant' è meftiero infino al fommo fmalto, cioè infino al fupremo cielo, lo quale chiama fmalto per fimilitudine eccellìva, imperocchè rilluce più, che ogni fmalto. *Jusqu' au dernier ciel.* §. Smalto, per Pavimento. *Pave; plancher.* Colà diritto fopra 'l verde fmalto mi fur moftrati gli fpiriti magni. Qui vale Prato. *Prairie.* §. Smalto, per metaf fi dice di Qualunque cofa dura. *Pierre.* Cuor di fmalto, dicono i Poeti, per dire Cuore duro, oftinato. *Cœur de pierre; cœur de rocher.* E qui degli occhi, che i cor fanno fmalti. Qui vale Impietrire. *Pétrifier.*

SMANCERÍA, s. f. Lezio, leziofaggine, atto rincrefcevole, e nojofo. *Afféterie; délicatesse affectée; minauderie; agio; affectations.*

SMANCERÒSO, OSA, add. *Salvin.* Che anche fcriveli SMANZERÒSO, Lezioío, fmorfioío. *Affété; mignard; déplaisant; grimacier.*

SMÀNIA, s. f. Eccefliva agitazione o d' animo, o di corpo per foverchio di paffione. *Fureur; frénésie; égarement d' esprit; folie; manie; extravagance.* V. Menare fmanie, vale Impazzare. V.

SMANIAMÈNTO, s. m. Smania. V.

SMANIANTE, add. d' ogni g. Che fmania. *Frénétique; furieux, furibond; emporté; furibond.*

SMANIÀRE, v. n. Infuriare, ufcir dello 'ntelletto, pazzeggiare. *Entrer en furie; tempêter; trépigner; s' emporter; extravaguer; faire des folies; faire le fou.*

SMANIATÙRA, s. f. Smaniamento, Smania. V.

SMANIGLIA, s. f. Maniglia, armilla. *Bracelet.*

SMANIÒSO, SA, add. Pieno di fmanie. *Frénétique; furieux; furibond.* §. Figuratam. per Affettato, lezioío. *Affelé; étudié; mignard; délicat; compasé.* Co' vocaboli rifparciati, e fmaniofi, e col loro parlare Fioreotino ifcendendola (la fcrittura) e fcendendola rincrefcevole, la intorbidano, e rimefcolano, ec.

SMANTELLÀRE, v. a. Dirocare, sfafciare, nel fignifc. di rovinare. *Démolir; détruire; raser; démanteler; ruiner; renverser; abattre.*

SMANTELLÀTO, TA, *Segner.* add. Da fmantellare. *Démanteler, &c.*

SMANZERÒSO, SA, add. Di fmanziere. *De petit maître; de dameret.* §. Si prende anche per Lezioío, rincrefcevole, pieno di fmancerie. *Affété; mignard; délicat; déplaisant; désagréable; haïssable; grimacier.* Aver per moglie una donna alfai fpiacevole, e fmanzerofa, chiamata monna Zoanna.

SMANZIÈRE, fuft. m. Vago di fare all' amore, drudo. *Dameret; petit maître; damoiseau; godelureau.*

SMARGIASSÀRE, v. n. *Morell.* Far lo fmargiaffo. *Faire le bravache, le rodomont.*

SMARGIASSÀTA, s. f. *Accad. Cr.* Smargiafferia, rodomontata. *Rodomontade; fanfaronnade; hablerie.*

SMARGIASSERÍA, s. f. Millanteria, bravata. *Vanterie; hablerie; ostentation; fanfaronnade; rodomontade; arrogance.*

SMARGIÀSSO, s. m. Cofpettone, fpaccone. *Fanfaron, rodomont; bravache; vuide de gens; avaleur, ou mangeur de charrettes ferrées.*

SMARRIGIONE, s. f. } Lo fmarrire. *Égarement.*
SMARRIMÈNTO, s. m. }

SMARRÌRE, v. a. Perdere, ma non fenza fperanza di ritrovare. *Égarer; perdre.* §. Infoinc. n. paff. vale Errar la ftrada. *S' égarer, s' écarter de son chemin; se fourvoyer.* §. Per metaf. vale Confondere. *Confondre; troubler; avengler; abattre.* Al n. paff. *Perdre contenance; s' abaître; s' étonner; se surprendre.* La vifta, mia nell' ampio, e nell' altezza non fi fmarriva.

SMARRITAMÈNTE, avv. Con ifmarrimento. *Avec trouble; avec frayeur.*

SMARRÌTO, TA, addietti. Da fmarrire. *Égaré; perdu, &c.* Perdendo me, rimarrefle fmarriti. §. Per Timorofo, sbigottito, confufo. *Troublé; confus; honteux; déconcerté; déconcerté; éperdu.* Tutta fmarrita, e temendo di vergogna, cominciò a piagnere.

* SMARRÒTO. V. Smarrito.

† SMASCELLAMÈNTO, s. m. Sganafciamento, difogamento delle mafcelle. *Distraction des mâchoires.* §. Più comunemente lo fganafciare, o il ridere sì forte che quafi la guancia fi sforzi. *Ris immodéré; grands éclats de rire.*

SMASCELLANTE, add. d' ogni g. *Red.* Che fmafcella, che fganafcia delle rifa. *Qui étouffe, qui crève de rire.*

SMASCELLÀRE, v. n. Guaftarfi le mafcella. *Disloquer les mâchoires.* §. Smafcellar delle risa, vale Smodratamente ridere, lo che fi dice anche Sganafciar delle rifa. *Crever de rire; rire à gorge déployée; rire de toute la force, ou à ventre déployé.*

† SMASCELLATAMENTE, avv. Sgangheratamente, fquaccheratamente. *Grossièrement; sans grâce, sans délicatesse.*

SMASCHERÀRE, v. a. Cavar la mafchera. *Démasquer; ôter le masque.* §. Smafcherati tu prima tratti dal volto quel teffchio zannuto: qui in figura. paff. *Se démasquer; ôter son masque.*

SMASCHERÀTO, TA, add. Da fmafchera. *Démasqué.* §. Figuratam. per Scoperto. *Démasqué; dévoilé; manifesté; découvert.* Così diffe Cupido fmafcherato, dopo cioè, ch' ei mi fi fu fcoperto.

† SMASCHIÀTO, add. Voce fcherzevole, quafi fatto di mafchio, caftrato. *Châtré.*

SMÀSCIO, s. m. *Magal.* Forfe lo ftefso, che perfuafà di eſpreſſioni, e di parole. *Superfluité; abondance de paroles.*

SMATTONÀRE, v. a. Levare i mattoni al pavimento, contrario d' Ammattonare. *Décarreler; ôter les carreaux.*

SMATTONÀTO, TA, add. Da fmattonare, e per lo più aggiunto di Solajo, che abbia qualche rotti, o in tutto levati i mattoni. *Décarrelé.*

SMELÀRE, v. a. Cavare il mele delle cafe, arnie, o alveari. *Tirer le miel des ruches.*

SMELÀTO, TA, add. Da fmelare. *Retiré du miel.*

SMEMBRÀRE, v. a. Tagliare i membri. *Démembrer; dépecer; diviser en tout en parties.* Smembrare, termine degli Scalchi, vale Trinciare. *Découper.* Poich' io non voglio fmembrar fulla cina in aria ftarne. §. Per metaf. vale Dividere, diftribuire, feparare. *Démembrer; partager; diviser; séparer; distribuer.* Pareami aver qui tutte ben raccolto, che fra i mortali in più parti fi fmembra.

SMEMBRÀTO, TA, add. Da fmembrare. *Démembré, &c.*

SMEMORÀBILE, add. d' ogni g. Non memorabile. *Indigne de mémoire.* Avendo narrato le due feguenti novelle di queffi memorabili frati: qual tra effe ifcherzo.

SMEMORÀGGINE, s. f. Affratto di fmemoraggine, difetto di memoria, dimenticanza. *Oubli; manque de souvenir; défaut de mémoire.* §. Per Ifcimmitaggine, balordaggine. *Étourderie; sottise; bêtise; stupidité; bêtise; lourderie; niaiserie; sottise; balourdise.* Somma fmemoraggine è avere fperanza la fede di coloro, della cui perfidezza tu fi fe volte ingannato.

SMEMORAMÈNTO, s. m. Lo fmemorare, fcimmitaggine. *Stupidité; bêtise, &c.*

SMEMORÀRE, v. n. e SMEMORARSI, n. Propriamente perdere la memoria, e talora anche Divenire ftupido, o infenfato. Sbalordire. *Hébéter; perdre la mémoire, le souvenir de quelque chose; devenir stupide.*

SMEMORATÀCCIO, IA, add. *Red.* Peggiorat. fmemorato. *Qui n' a pas un grain de mémoire.*

SMEMORATÀGGINE, V. Smemoraggine.

SMEMORATÌNO, INA, add. Dim. di fmemorato. *Un peu étourdi; un peu bête.*

SMEMORATÌSSIMO, MA, add. *Taff.* Superl. fmemorato. *Tout-à-fait stupide.*

SMEMORÀTO, e SMIMORÀTO, TA, add. fmemorato, che ha perduta la memoria, e talora anche Stupido, infenfato. *Étourdi; stupide; qui perdu la mémoire; fou; lourdaud; insensé.*

SMENOMÀRE, v. a. Diminuire, fcemare. *Amoindrir; diminuer; retrancher.* §. Smenomare, n. p. *Petr.* Menomarfi. *Diminuer; décroître.*

* SMENOVÌTO, TA, add. Diminuito, fcemato. *Diminué; amoindri; retranché; rogné.* §. Molte dee guardare di non impacciar colui, che è ifmenuto per cofa notevole, che in fuo fallire ogni non v' ha l' occhio, cioè Impoverito, o che ha perduta la reputazione. *Appauvri, ou décrié; qui a perdu sa reputation.*

SMENTÀRE, v. a. *T. de' Legnajuoli*, *Carri, ec.* Dicefi del tagliar un legno a ugnatura. *Chanfreiner.*

SMENTICÀNZA, s. f. Dimenticanza. *Oubli.*

SMENTICÀRE, v. n. Dimenticare. *Oublier; perdre la mémoire, le souvenir de quelque chose.*

SMENTICÀTO, TA, add. Da fmenticare, Smemorato. *Étourdi; qui n' a pas de mémoire; oublié.*

† SMENTIMÈNTO, s. m. Lo fmentire, il dare per mentita. *Un démenti.*

SMENTÌRE, v. n. Dimentire. *Démentir; démentir un démenti; dire à quelqu' un qu' il en a menti.*

SMENTÌTO, TA, add. Da fmentire. *Démenti, &c.*

SMERALDÌNO, NA, add. Di fmeraldo. *De couleur de l' émeraude.*

SMERALDO, s. m. Gemma Inciditfima, e trafparente di color verde. *Émeraude.* §. Per metaf. Dante: Poffo t' avem dinanzi agli fmeraldi, Amor già ti traffe le fue armi. Agli fmeraldi,

gli occhi di Beatrice lucenti come smeraldi. *Sous les yeux de Béatrice, brillans comme deux émeraudes.* §. Or. s' apparecchie ozzi uomo al miglior punto, che lo smeraldo fia fa volto in oro. Parla delle pighe, che dal verde colore passano al biondo. *La couleur verte des feuilles.*

* SMERÀRE, v. a. Smerare, Nettare, Polire. *Nettoyer; approprier; polir.*

* SMERÀTO, TA, add. Da smerare. *Nettoyé, &c.*

SMERDÀRE, v. a. Macchiar checchessia colla merda. *Embrener, salir de bran, de matière fecale.* E che ne fmerdi on'epica operetta, figuaramente, ed è maniera baffa.

SMERDÀTO, TA, add. Da fmerdare, Macchiato colla merda. *Brenoux; embrené.*

SMERGO, f. m. Uccello d' acqua, che fi trova nell' acqua. *Plongeon.*

SMERIGLIÀRE, v. a. Brunir collo fmeriglio. *Polir avec l'émeri.*

SMERIGLIO, f. m. Sorta di minerale fimile alla cia del ferro, che ridotto in polvere, ferve a ferare, e pulire le piette dure, e a brunire l' acciajo. *Emeri.* §. Smeriglio, Nome d' una forta d' uccello di spina della razza de' più piccoli falconi. *Emerillon.*

* Smeriglio, e anche una forta di piccol cannone. *Sorte d' artillerie, pour être telle qu'on appelle Faucon ou autre.*

SMERIGLIÒNE, f. m. Smeriglio, uccel di rapina. *Emerillon.*

SMERLO, f. m. Sorta d' uccello della razza de' falconi, o falconcelli, e fonne di tre mantete, l' uno, che ha la fchiena aera, l' altro che l' ha grigia, e fon piccoli, e fortifi uccelletti. Il terzo è grande, e fomiglia al falcon lanieto bianco, ed è migliore degli altri, e piuttofto fi concia. *Hobereau.*

SMESSO, FSSA, add. *Mezzo.* Difmeffo, lafciato, laffo da parte. *Quitté; mis de côté.*

† SMEZZAMENTO, f. m. Dimezzamento, divifione per mezzo. *Partage, ou diviſion par le milieu.*

SMIÀCIO, f. m. Smiacciata. V.

SMIDOLLÀRE, v. a. Tor via la midolla. *Ôter la moelle.* §. Smidollarfi, n. p. vale Perdere la midolla. *Perdre la moelle.* La vite defidera andare alta, e così andando fia lieta, e attende a ingrandire, fmidollarfi, e nbbacchiare. §. Per fimile. Smidollare qualche autore, vale Cavarne il migliore, fmandogli. *Etudier, examiner à fond.* Alla meditazione conviene ch' attendeva la lettura, e la pratica de' facri efpofitori, e de' Padri della cridiana dottrina, ed eloquenza, i quali, per così dire, midollò tutti. §. Per metaf. vale Dichiarare, mantiffare, fpianare. *Expliquer; expoſer; developper.*

SMIDOLLÀTO, TA, add. Da fmidollare. V.

SMIGLIACCIÀRE, V. Mefcacciare.

SMILACE, f. f. Specie d' erba fermentofa, le radici della quale fono adoperate in luogo di quelle della falfapariglia. *Liſeron.* La fmilace fpinofa ha le foglie, come la madrefelva. *Liſeron épineux.* La milace, che non è fpinofa, ha le foglie come l' elce.

SMILLANTA, f. m. *Malm.* Millantatore, fpezzone. *Hableur, vanteur de qualités; en quelque ſorte; vantard.*

SMILZO, ZA, add. Contrario di ripieno; Vuoto di ventre, e più comunemente fi dice di Chi ha la pancia vota. *Maigre, flanc; qui a le ventre vide.*

SMIMORÀTO, V. Smemorato.

SMINCHIONÀRE, v. a. *Salvin.* Minchionare, ufare. V

SMINUIMÈNTO, f. m. Diminuimento. V.

SMINUIRE, V. Diminuire.

SMINUITO, TA, add. Da fminuire. *Diminué, &c.*

SMINUITRICE, verbal. femm. *Salvin.* Che fminuifce. *Qui diminue, qui amoindrit.*

SMINUZZAMÈNTO, f. m. Lo fminuzzare. *L' action de hacher, de couper en petits morceaux.* §. Da quello, che ora intendo meritè del vostro lungo minuzzamento, mi par di poter far ragion pieno il buono intelletto con affai breve difcorfo. *Qui regarde.* Che Chiara, e chiufa fpiegazione, *Detail, explication détaillée.*

SMINUZZARE, v. a. Ridurre in minuzzoli, o in piccoli pezzetti. *Hacher, en mettre, diſtribuer en petits morceaux.*

SMINUZZÀTO, TA, add. Da fminuzzare. *Haché, &c.*

SMINUZZATÒRE, v. m. Che fminuzza. *Qui hache, qui diſtribuelle, &c.*

SMINUZZOLÀRE, v. a. Sminuzzare. *Hacher; briſer; briſailler &c.* §. Per metaf. vale Dichiarare, fpianare. *Détailler, expliquer.* Mentre uno ftà col capo fempre ficuro fminuzzolando al fig. Simplicio quella efperienza della nave.

* SMIRACCHIARE, V. Sbirciare.

SMIRÀRE, v. a. Feltre, Luftrare, Smerare. *Polir; brunir.*

SMIRNIO, f. m. *Volg. Diſc.* Che anche dicefi SMIRNIO. V.

SMIRNIO, f. m. Specie d' erba, che nafce nel monte Amano, che per altro nome è detta Maccrone. *Maceron, ou gros perſil de Macédoine.*

SMISURABILE, add. d' ogni §. Senza mifura, Immenfo. *Demeſuré; énorme; immenſe.*

* SMISURANZA, f. f. Smifuratezza. V.

SMISURATAMÈNTE, avv. Senza mifura, fenza termine. *Démeſurément; exceſſivement; immenſément; extrêmement; ſans bornes; ſans règle ni meſure.*

SMISURATÈZZA, f. f. Affratto di fmifurato. *Immenſité.*

SMISURATISSIMAMÈNTE, avverb. Cr. in fmifurattiffimamente. Superl. di fmifuratamente. *Exceſſivement; démeſurément; hors de toute meſure.*

SMISURATISSIMO, MA, add. Sup. di fmifurato. *Très-démeſuré, &c.*

SMISURÀTO, TA, add. Senza mifura, fterminato, eccefivo. *Demeſuré; exceſſif; extrêmement immenſe.* §. Smifurato, per Intemperante, non mifurato, fenza mifura. *Immodéré; déréglé.* L' uomo folle, e fmifurato crede, che la fua beatitudine gli debba effere perpetuale. §. Smifurato, in forza d' avverb. per l'fmifuratamente. V.

SMOCCICÀRE, Lo ftefio, che Moccicare. V.

SMOCCOLÀRE, v. a. Levar via la fmoccolatura. *Moucher une chandelle.* §. Fagiuolan Gaffaro Falbi con un fogrammano d' netti il capo fmoccola a Santella, cioè Taglia. *Trancher; couper.*

SMOCCOLÀTO, TA, add. Da fmoccolare. *Mouché.*

SMOCCOLATÒJO, f. m. Che può comunemente fi ufa SMOCCOLATÒJE nel numero del p. f. Strumento, col quale fi fmoccola, fatto a guifa di Cefoie con due manichetti imperciati infieme, e con una caffettina da capo, nella quale fi chiude la fmoccolatura. *Mouchettes.*

SMOCCOLATÒRE, verb. m. *Prof. Fior.* Che fmoccola. *Moucheur; celui qui mouche les chandeliers.*

SMOCCOLATÙRA, f. f. Quella parte del ftoppino della lucerna, e dello ftoppino della candela, che per la fiamma del lume refta arficcia, e convien torla via, perchè non impedifca il lume. *Le bout du lumignon.*

* SMODAMÈNTO, f. m. Affratto di fmodato, Sconvenevolezza, fmoderanza. *Immodération, déréglement.*

* SMODARSI, n. p. Diventar fmoderato, o intemperato. *Devenir immodéré.*

* SMODATAMÈNTE, avv. Senza modo, fmodatamente, *démeſurément, exceſſivement.*

* SMODÀTO, TA, add. Da fmodare; Senza modo, fenza termine, fmoderato. *Immodéré, démeſuré; exceſſif.*

SMODERAMÈNTO, f. m. *Taff.* Smoderanza, Smoderatezza. V.

* SMODERÀNZA, f. f. Contrario di moderazione. *Excès.*

SMODERATAMÈNTE, avv. Senza modo, fenza moderata oce. *Immodérément, démeſurément, exceſſivement; exorbitamment.*

SMODERATÈZZA, f. f. Smoderanza, eccefio. *Excès.*

SMODERATISSIMO, MA, add. Sup. di fmoderato. *Très-immodéré, &c.*

SMODERÀTO, TA, add. Immoderato, Difordinato, *immodéré; exceſſif, vicieux.*

SMOGLIÀTO, TA, add. Che non ha moglie. *Garçon, qui n'a point femme; qui n'a point de femme.*

SMONTÀRE, v. n. Contrario di Montare: Scendere. *Deſcendre.* §. In fignific. att. vale Fare fcendere. *Faire deſcendre, démonter.* §. Smontare, o fmontarfi di amore, dicefi anche del fentimento, che non mantenendo il fuoco, e la vezza del lor colore, fi va. *Changer, s'éteindre.*

SMONTÀTO, TA, add. Da fmontare. *Deſcendu.* Ed egli fmontato giù fia di detto à piede. §. Per Infolente, o che ha perduta la vivezza del colore. *Pâle, terne, décoloré.* A quelle, che fmontate di colore vennifer allettate.

SMORBÀRE, v. a. Levare il morbo. *Ôter l'infection; purifier.* §. Per metaf. vale Pulire, o liberare checchefia da a cofa rea cofa. *Deſinfecter, purifier, dégager, nettoyer.* Come addivenne nell'erbe, e nell'orti, quando fono impidocchite, che è difficile fmettarle da' pidocchi.

SMORRÀTO, TA, add. Da fmorbare. *Guéri; ſans infection, &c.*

SMORFIA, f. f. Lezio, atto. *Grimaces; affectations, manières affectées; agrès.*

SMORFIÒSO, OSA, add. *Salvin.* Smanceroſo, lezioso. *Grimacier; affecté; minaudé; doucereux; qui fait la precieuſe.* Parlandoli di donna, dicefi anche *Pimpanteuſe.*

SMORIRE, v. n. Divenire fmorto. *Pâlir; devenir pâle, blémir.*

SMORSÀRE, v. a. Trarre il morfo. *Ôter le mors.* § Né però fmorfò i dolci inefcati ami, cioè mi tracco di bocca. *Ôter, tirer, arracher de la bouche.*

SMORSÀTO, TA, add. Da fmorfare. *A qui on a ôté, &c. mors.*

SMORTÌTO, TA, add. Cr. in Morto, Smorto, Pallido. V.

SMORTO, TA, add. Da fmorire; di colore, pallido, fqualliño. *Pâle; défait; blême; livide; plombé; laid; défiguré.* §. Per Bianchiccio, cenerognolo. *Grisâtre; blanchâtre; cendré.* Accefo dafciato quello fmorto colore di cenere, fi era veftito d' un verde vivifimo, e maravigliofamente brillante. §. Per fimile. Appafito. *Flétri; fané.* Onde l' erbette, e i fior pallenti, e fmorti non fi pon foffenere.

* SMORTÒRE, f. m. Affratto di fmorto. *Pâleur.*

SMORZÀRE, v. a. Spegnere; e fi ufa anche in fignific. n. p. *Éteindre.* Al n. pafl. *S'éteindre.* §. Per metaf. vale Ceffare, terminare, finire, eftinguere. *Éteindre; calmer; ceſſer.* Si va di continuo fmorzando in effa quell' impeto, e forza fopranaturale impreftale dalla violenza del fuoco.

SMORZÀTO, TA, add. Da fmorzare. *Éteint.* La quale, calcina, vuol avere fmorzata la fua bianchezza colla rena. *Chaux éteinte.*

SMORZATRÌCE, v. f. *Salvin.* Che fmorza, fpegnitrice. *Qui éteint.*

SMOSSA, fuf. femm. Movimento, il muovere. *Mouvement; emotion.* §. Smoffa di corpo, *Rot.* Lo fmuoverfi il corpo, andata di corpo. *Cours de ventre.*

SMOSSO, OSSA, add. Da fmuovere. *Ému; foulevé.* §. Per metaf. il Zanzani, per cagion d' un piè fmoffofi, a Crema rimafe zoppo, cioè Slogatofegli. *Deſloître; diſtingue, luxé.* §. Smoffo, per Rimutato, rimoffo. *Déroutné; changé.* Chiamonda non ifmoffa dal fuo fcro proponimento, farfeli venir erbe, e radici velenofe, ec. quelle ftiffo, e in acque riduffe.

SMOTTÀRE, v. n. Franare, *Crouler; s'ébouler.*

SMOTTÀTO, TA, add. Da fmottare. *Ébouté, &c.*

SMOVITÙRA, f. f. Lo fmuovere. *Mouvement; emotion.*

SMOZZICÀRE, v. a. Tagliar alcun membro, o pezzo di checchefia. *Mutiler; retrancher, couper quelque membre; ôter quelque morceau.* §. Smozzicar le parole, vale Non Profferirle articolatamente. *Annoncer.*

SMOZZICÀTO, TA, add. Da fmozzicare. *Mutilé, &c.*

SMUCCIÀRE, v. a. Sdrucciolare, fcorrere, sfuggire. *Gliſſer; ramper; ramper.*

† SMUGNIMÈNTO, f. m Lo fmugnere, fprimimento, fpreffione. *Expreſſion; l'action d'exprimer ou ſoi.*

SMUGNÈRE, v. a. Trarre altrui d' addoffo l' vomore. *Defecher.* §. In fignific. n. p. vale Perder l' umore. *Devenir ſec.* §. Smugnerfi, *Tegner.* Smugnerfi fe ftefio, edenuarfi nelle foftanze. *Se ruiner, diſſiper ſon bien.*

SMUGNITÒRE, v. m. Che fmugne, e ftecà al figurato, come Smugnitori delle provincie, e fimili. *Sangſue de d'Etat.*

SMUNÌRE, v. a. Rendere di nuovo abile agli ufizj. *Rétabliſſer.*

SMUNITO, TA, add. Da fmunire. *Rétabliſſé.*

SMUTO, TA, add. Da fmugnere: Magro, afciutto, fecco. *Maigre, maigre, ſec; ſuce; deſſéché; déſeharné.* §. Per metaf. fi dice anche d' altre cofe, e vale Indebolito, efaufto. *Épuiſé, affoibli.* E perchè l' impeto per tant' anni fmunto potrille reggerfi, trionfò le legioni, e gli aputi.

SMUOVERE, v. a. Muovere; ma s' intende per lo più con fatica, e difficultà. *Émouvoir; ſe mouvoir, mettre en mouvement; remuer.* §. Smuover la terra, dicono gli Agricoltori del muoverla alquanto con qualche ftrumento. *Serfouir, ou ſarcler, ou ſeringuer.* §. Per metaf. vale Commuovere. *Émouvoir; exciter, ſoulever, ſuſciter.* Non è sì duro cor, che lagrimando, pregando, amando, talor non fi fmova. §. Smuovere, per Indurre, perfuadere, fvolgere. *Induire; porter; perſuader.* Mandò di Novembre di detto anno, a fmuovere il Legato a lafciare trovare modo alla concordia. §. Per Rimuovere. *Détourner, faire changer d' avis.* E quafi per la detta cagione era fmoffo tutto di non fare la fpreffa, ch' avea promeffa. §. Smuovere il corpo, fi dice del Cominciare a fcinglierfi il ventre per ricominciare le fecce, e fi ufa in fignific. att. e n. p. *Lâcher, émouvoir le ventre.*

SMUSÀRE, v. a. Smuffare, e difar le mura. *Démuſer; ôter les maſſonneries.*

SMUSSÀRE, v. a. Tagliar l' angolo, o 'l canto di checchefia. *Écorner; tranſſer.*

SMUSSÀTO, TA, add. Da fmuffare; Smuffo. *Écorné, &c.*

SMUSSO, f. m. Il tagliamento, o del canto. *Écornure; coupe des angles.*

SMUSSO, SA, add. Smuffato. *Écorné.* § Smuffo, vale anche, che non va per diritto, che ha tagliato il canto. *Émouſſé; écorné; qui n'a pas d'vives arêtes.* Acciocchè i detto palagio non folie in ful terreno degli Uberti, coloro, che l' ebbono a fare, il nuofono fmuffo, che fu eran disfatta. §. Per fimile, vale Rotto, tronco. *Tronqué; mutilé; rompu.* Molti cerfi quafi cafcanti, e in lei fmuffi, molti fmorzati, e molti con altri vizi.

SNAMORÀRE, v. a. Fare abbandonar l' amore. *Faire paſſer d'amour; guérir quelqu'un de la paſſion*

pon qu'il a pour une personne, §. In signific. n. p. vale Lalciare, abbandonar l'amore. *Se guérir de l'amour; perdre la passion qu'on avoit pour une personne.*

SNAMORÀTO, TA, Red. add. Da snamorare. *Qui eſt gueri de ſa paſſion; qui n'eſt plus amoureux.*

SNASÀTO, TA, add. Senza naſo. *Qui eſt ſans nez; qui a perdu le nez.*

SNATURÀRE, V. Difnaturare.

SNATURÀTO, TA, add. Da ſnaturare; Fuor di natura, non naturale. *Denaturé; qui n'eſt pas naturel.*

SNELLAMENTE, avv. Con gran deſtrezza, leggiermente. *Leſtement; agilement.*

SNELLETTO, TA, add. Dim. di ſnello. *Gaillard; leſte; alerte; agile.*

SNELLEZZA, ſ. f. Snellitade, aſtratto di ſnello. *Agilité.* V. Snellità.

SNELLISSIMO, MA, add. Sup. di ſnello. *Très-agile, &c.* §. Puri, ſnelli, e ſpediti poi ſon il B, e il D; ſnellissimi, e puriſſimi il P, e il T, e inſieme ſpeditiſſimi: qui figuraram, cioè, che ſi pronunziano agevoliſſimamente. *Très-coulant; très-aiſé à prononcer.*

SNELLITÀ, e SNELLITÀDE, SNELLITÀTE, ſ. f. Aſtratto di ſnello. *Agilité; legereté; vivacité; viteſſe; adreſſe; ſouplеſſe.*

SNELLO, LA, add. Agile, deſtro, leggiero, ſciolto di membra. *Agile, léger; ſouple; leſte; emerillonné; gai; vif; eveille; adroit; gaillard; egrillard.* §. Calzari ſnelli, ed attillati, e gran berrettone pien di ſpennacchi, cioè Galanti, e che veſtono bene la gamba. *Galant; ajuſté; leſte.*

SNERBÀRE, SNERBATÈLLO, SNERBÀTO. V. Snervare, Snervatello, Snervato.

SNERVAMENTO, ſ. m, Red. Difnervazione, indebolimento. *Affoibliſſement.*

SNERVÀRE, e SNERBÀRE, v. a. Tagliare, e guaſtare i nervi; ed oltre al ſignifim. att. e n. ſi uſa anche nel n. p. *Oter, ou couper les nerfs.* §. Per metaf. vale ſnervato. *Affoiblir.* §. Per metaf. vale ſnervato. *Affoiblir, affaiſſer, abattre, briſer, caſſer.* Quello pianto avrebbe per le ſolo in maniera ſnervati, e infieboliti i legamenti della mia vita, cc. Io mi farei morto. §. Snervarſi. *Samuzzer.* per Indebolirſi, infiacchirſi. *S'affoiblir; perdre les forces.*

SNERVATELLO, e SNERBATELLO, LA, add. Dim. di ſnervato, e di ſnerbato. *Languiſſant; mou; un peu énervé.*

SNERVATÈZZA, ſ. f. *Segner.* Aſtratto di ſnervato; Debolezza. *Foibleſſe; abattement.*

SNERVÀTO, e SNERBÀTO, TA, Add. da' loro veroi. V. §. Snervato, per metaf. vale Indebolito, infiacchito. *Energé; épuiſé; baraſſé, caſſé.* Si ſtette nel paeſe, avendo abbandonata la ſnervata repubblica.

† SNICCHIÀRSI, v. n. Cavarſi di nicchio. *Dénicher.* §. fig. Staccarſi dal luo poſto. *Deſamper; quitter la place.*

SNIDIÀRE, e SNIDIÀRE, v. a. Cavar del nido. *Denicher; faire ſortir du nid.* §. Per metaf. vale Uſcir del proprio luogo. *Sortir de ſa place; quitter ſa demeure.* Ma come il ſol ſopra il cerchio ſi ſnida, che ſi chiama Orizzonte, il cammina preſi con la mia compagnia oncſta, e fida.

SNIDÀTO, TA, addietto. Da ſnidare. *Dénichè, &c.*

SNIGHITTIRSI, n. p. Contrario d' Annighittire. *Chaſſer la pareſſe, la fainéantiſe.*

SNINFIA, ſ. f. *Buon. T.* Vocabolo ſtorpiato da *Ninfa. Nymphe.*

SNINFIO, ſ. m. *Salvin.* Cacazibetto, zerbino affettato. *Petit maître; damoiſeau; muguet; poupin.*

SNOCCIOLÀRE, v. a. Cavare i nocciuoli. *Oter les noyaux.* §. Per metaf. vale Dichiarare, ſpianare, eſplicare. *Expliquer; déclarer; eclaircir; applanir.* Le cose, che ſi fanno fin dagli ſcemp), ſolamente alle infenſate perſone ſi convengono ſnocciolare. §. Snocciolare, per Pagare in contanti. *Payer argent comptant, argent ſec.* Il ben ſervito ci ſi ſnoccioli di contanti in ful bel del campo.

SNOCCIOLATAMENTE, avverb. *Salvin.* Liſciamente, apertamente, diligentemente. *Clairement; nettement; ſeignuſement.*

SNOCCIOLÀTO, TA, add. Da ſnocciolare. *Pate compoſant, à deniers découverts, argent ſec.* Vedi, che pur ne verranno i tremila ſnocciolati, e ſonanti.

SNODAMENTO, ſ. m. Lo ſnodare. *Dénouement.*

SNODÀRE, Contrario d' Annodare, Sciogliere, e ſi uſa in ſignific. att. e n. p. *Denouer; delier.* Snodarſi, n. p. *Se dénouer; ſe delier.* §. Per metaf. Snodar la lingua, vale Cominciar a proferir le parole. *Dénouer, délier la langue.* Come fanciuli, ch' appena volge la lingua, e ſnoda, che dir non ſa, ma 'l più facer gli è noja. §. Che la gente del Duca non ſi ſnodava, e la ſchiera del Re ai continuo mancava, cioè non ſi diſtoglia, nè ſi diſordinava. *Se debander; s'éparpiller; ſe mettre en déſordre.*

SNODÀTO, TA, add. Da ſnodare. *Denoué; délié.*

SNODATÙRA, ſ. f. Piegatura delle giuniture. *Plis des joinſtures.*

* SNOMINÀRE, v. a. Torre il nome. *Oter le nom.*

† SNOVIZZÀRE, v. a. Trar dallo ſtato di novizio. *Sortir du noviciat; faire quitter à quelqu' un l'état de novice.* §. fig. Rendere accorto. *Degourdir.*

SNUDÀRE, v. a. *Volg. It.* Sguainare, ſfoderare. *Degainer; tirer du fourreau.* † §. Snudarſi, n. p. Spogliarſi del tutto. *Se dépouiller.*

SNUDÀTO, TA, *Volg. It.* add. Da ſnudare, Sguainato, ſfoderato. *Degainé, &c.*

* SOALZÀRE. V. Sollalzare.

SOATTO, e SOVATTO, ſ. m. Specie di cuojo, del quale ſi fanno le cavezze a' giumenti, i guiderdoni a' cani ed altro; che oggi più comunemente dicesi Sovattolo. *Lanière; longe.* §. Dove potea ſi ſoatto aſſer baſtante, i remi, e le giubbette ſon poi ſcarſe: qui figuratam. per gaſtigo della ſruſta. *Fouet.*

SOÀVE, add. d' ogni g. Grato a' ſenſi. *Suave; agréable; doux; délicat; qui flatte les ſens.* §. Per Leggieri, o piacevole. *Leger; agreable.* Quivi ſoavemente ſpoſe il canto, ſopor per lo ſcoglio ſconcio, ed erto. §. Per Benigno, Quieto, e poſato. *Tranquille; quiet; doux; calme; paiſible.* Quando l' uomo gli vuole incaricare (i cammelli) egli ſi corica no in terra, e ſtanno cheti, e ſoavi infino a tanto, che ſon caricati. §. Soave paſſo, vale Moderato, piano. *Petit pas.* Con ſoave paſſo, cc. in cammino ſi miſero. *A petit pas; en marchant tout doucement.*

SOÀVE, avverb. Soavemente. *Agréablement; délicatement; doucement.* Quel roſſignol, che sì ſoave pisgne, ec. di dolcezza empie il Cielo. §. Per Adagio. *Doucement; lentement.* Cavalca rotto in piano, ſoave nel montare. §. Per Pazientemente, volentieri. *Patiemment; ſeulement; avec patience; volontiers.* E ſe poco hai, ſoave porta tuo ſtato, e credi eſſer non degno.

SOAVEMENTE, avv. Con ſoavità. *Agréablement; délicatement.* ¶. Per quietamente, ripoſatamente. *Tranquillement; paiſiblement; doucement.* Vinceodo la naturale opportunità il mio piacere, ſoavemente mi addormentai. §. Per Pianamente, accortamente. *Doucement; peu à peu; avec attention.* Il ſoavemente andare, ancora che alquanto più tardi altrui meni all' albergo, egli il vi conduce almen ripoſato. §. Per Amorevolmente, modeſtamente. *Modeſtement; amiablement; affablement; poliment; avec douceur.* L' amico riſpoſe ſoavemente: io non ti ſo torto. §. Per Pazientemente. *Patiemment; conſtamment; avec patience.* Portate ſoavemente ogni avverſità.

* SOAVEZZA, ſ. f. Soavità. V.

SOAVISSIMO, MA, add. Sup di ſoave. *Très-ſuave; très-agréable, &c.*

SOAVITÀ, SOAVITÀDE, SOAVITÀTE, ſ. f. Aſtratto di ſoave. *Suavité; agrément; douceur; délicateſſe.* §. Per Benignità. *Benignité; bonté; douceur.* Guſti per eſperienza la ſua ſoavità, e clemenza.

SOAVIZZÀAE, v. a. *Magal.* Rendere ſoave, Raddolcire. *Adoucir; rendre ſuave, agreable.*

SOAVIZZÀTO, TA, *Magal.* add. Da ſoavizzare. *Adouci; rendu agreable.*

* SOBBARCÀRE, v. a. Sottoporre. V.

SOBBISSÀRE, e SORISSÀRE, v. a. Subbiſſare, *Abymer, &c.* V. Subbiſſare. §. Subbiſſarſi, n. p. *S'écrouler; tomber en s'affaiſſant.*

SOBBISSÀTO, e SOBISSÀTO, TA, Add. da' loro verbi. *Abymé, &c.*

SOBBOLLIMÈNTO, ſ. m. *Scenzr.* Il ſobbollire, leggier bollimento. *Legère ebullition.*

SOBBOLLÌRE, v. n. Copettamente bollire. *Bouillir tout bas, tout à nocmere.*

SOBBOLLÌTO, TA, add. Da ſobbollire. *Bouilli lentement.* ¶. Per Coperto, ſegreto. *Caché; couvert.* Sapendo con che ſuoni, e ſolori di parole, e fatti da quel nugoloſo petto ſcoppierebbe la ſobbollita ira.

SOBBORGO, ſ. m. Borgo contiguo, o vicino alla città. *Fauxbourg.*

* SOBBREVITÀ, ſ. f. Poſo avverbialm. vale Sotto brevità. *Brievement.*

SOBILLAMÈNTO, e SUBILLAMÈNTO, ſ. m. Sollecitamento, il ſobillare. *Seduction; ſubornation; ſollicitation.*

SOBILLÀRE, e SUBILLÀRE, v. a. Sobillare uno è tanto dire, e tanto per tutti i verſi, e con tutti i modi pregarlo, che eſli a viva forza, e quaſi a ſuo marcio diſpetto promeſſa oi fece ciò che da lui ſi richiede. *Seduire; ſubornter; ſollicitter.*

SOBISSÀRE, SOBISSÀTO. V. Sobbiſſare, Sobbiſſato.

SOBOLE, ſ. f. Voce Lat. Prole. *Enfans.* §. Per ſimilit. Che bella coſa è vedere una leggiadra donna, quando con frequente ſobole gli ſpeſti capegli cumulano il bel capo. *Avec des cheveux fort épais, bien touffus.*

* SOBRANZÀRE. V. Sopravanzare.

SOBRIAMÈNTE, avv. Con ſobrietà. *Sobrement; avec diſcretion; avec modération; avec retenue; avec tempérance.*

SOBRIETÀ, SOBRIETÀDE, SOBRIETÀTE, ſ. f. Parcità, e moderazione propriamente nel mangiare, e nel bere; e ſi dice ancora della Parcità di tre coſe appetibili. *Sobrieté; tempérance; modération.*

SOBRIO, BRIA, add. Parco nel mangiare, e bere, aſtinente, moderato, che ha ſobrietà. *Sobre, tempérant; aſtinent; retenu; moderé.* ¶. Sobrio per Lubrico, nel terzo ſignific. *Libre; lâche.* di ſtare ſobrio del corpo, che tu eſca il dì due volte il meno.

* SOBÙGLIO, ſ. m. Subuglio. V.

SOCCÈDERE, *Bemb.* Che più comunemente dicesi Succedere. V.

SOCCENERÌCCIO, IA, add. Aggiunto proprio mente del pane cotto ſotto la cenere. *Pain cuit ſous la cendre.*

SOCCHIAMÀRE, v. a. Chiamare ſotto voce. *Appeller tout bas.*

SOCCHIÙDERE, v. a. Non interamente chiudere. *Fermer, clorre à demi; entr'ouvrir.* §. Socchiudere, per Chiudere affolutam. *Fermer.* Quel che vanno per dirittura, e dicono verità, ceſſa avarizia di ſopra ſe, e ſocchiudono le ſue mani tutti i doni.

SOCCHIÙSO, SA, add. Da ſocchiudere; Non chiuſo affatto, quaſi chiuſo. *Entr'ouvert; fermé à demi; entre-baillé.*

SOCCÌDERE, *Pallad.* Che più comunemente dicesi Succidere. V.

SÒCCIO, ſ. m. Accomandita di beſtiame, che dà altrui, che il cuſtodiſca, e governi a mezo guadagno, o mezza perdita, e ſi chiama anche ſocio il medeſimo Beſtiame. *Cheptel; cheptel; bail à cheptel.* §. Soccio, ſi dice anche a colui, che piglia il ſoccio. *Cheptelier; preneur d'un bail à cheptel.*

SOCCITÀ, ſ. f. *Monoſ.* Accomandita di beſtiame, che anche dicesi Soccio. *Cheptel, ou cheptel.*

SOCCO, ſ. m. Calzare uſato dagli ſtrioni antichi nella commedia. *Brodequin; ſocque.*

SOCCODÀGNOLO, ſ. m. Straccale, V.

SOCCORRÈNZA, ſ. f. Fluſſo di corpo, ma ſenſi ſangue, che anche dicesi Cacajuola, o uſcita. *Flux de ventre, dévoiement.*

SOCCORRÈRE, v. a. Porgere ajuto, ſoviidio. *Secourir; aſſiſter; donner aide; prêter aſſiſtance; donner du ſecours; ſeconder.* §. In ſignific. neut vale Occorrere, venire in mente, ſovvenire. *Se ſouvenir; venir dans l'eſprit.* Quando tu vecchio recciterai antichi detti, e fatti, ſa, che ti ſoccorran coſe, che tu abbi fatte dalla gioventù in tua.

SOCCORRÈVOLE, add. d' ogni g. Che ſoccorre atto a ſoccorrere. *Secourable; propre à ſecourir, &c.* Per Ausiliario. *Auxiliaire.* Fece paſſar nella prima ſchiera le coorti ſoccorrevoli.

SOCCORRIMÈNTO, ſ. m. Il ſoccorrere. *Secours; aide; aſſiſtance.*

SOCCORRITÈRE, v. m. Che ſoccorre. *Celui qui donne du ſecours, qui aide, qui aſſiſte.*

SOCCORRITRÌCE, *Salvin.* Verbal. fem. di ſoccorritore. *Celle qui donne du ſecours, qui aſſiſte.*

SOCCORSO, ſ. m. Il ſoccorrere. Ajuto. *Secours; aide; aſſiſtance; ſervice; ſoulagement.* Diceſi in proverb. Il ſoccorſo di Piſa, quando giunge tardo, e inopportuno. *Après la mort le médecin.*

SOCCORSO, SA, add. Da ſoccorrere. *Secouru; aidé; aſſiſté; ſoulagé, &c.*

SOCCOTRÌNO, add. m. *Red.* Aggiunto di una ſorta di Aloè. *Aloès ſuccotrin.*

SOCIÀBILE, ſ. add. d' ogni g. Sociale, compagnevole, che ama compagnia. *Sociable; ſocial; amicux; de compagnie; de ſociété; accommodant.* §. Sociale, ſi dice anche proprіamente di ciò che appartiene alla ſocietà. *Social.*

SOCIALITÀ, ſ. f. *Segner.* Aſtratto di ſociale, Compagnia. *Sociabilité.*

SOCIETÀ, SOCIETÀDE, SOCIETÀTE, ſ. f. Compagnia. *Société; compagnie; eſterie; clique; aſſociation.*

SOCINIANÌSMO, ſ. m. *Magal.* La ſetta, e l' creſia de' Sociniani. *Socinianiſme.*

SOCINIÀNO, ſ. m. *Magal.* Eretico, che in materia di fede, non ammette per modo alcuno rivelazione. *Sociniен.*

SÒCIO, V. Sozio.

† SOCRATICAMÈNTE, avv. In modo ſocratico. *Socratiquement; à la guiſe de Socrate.*

† SOCRÀTICO, add. Di Socrate. *Dans le goût de Socrate.*

SÒDA, ſ. f. Specie di cenere d' una pianta detta volgarmente Riſcolo, la qual cenere è pregna di ſale alcali, e ridotta in polvere, e meſcolata con renа bianca ſerve a fare il vetro. *Soude.* † §. *T. Mar.* Il più baſſo dei piani della poppa d' un Vaſcel'o, che coſtituiſce in un trincieramento intonacato, fatto nella ſentina dove ſi rinchiude la polvere, e il biſcotto. *Soute.*

SODÀLE, ſ. m. Voce Lat. Compagno. *Compagnon; camarade.*

SODALÌZIO, ſ. m. Voce Lat. Compagnia. *Compagnie; confraternité; ſociete.*

SODAMÈNTE, avv. Con ſodezza, ſicuramente, cautamente. *Solidement; ſûrement; prudemment.*

gnesse ; avec precaution ; avec circonspection. §. Cautamente, con forte animo. *Prevement, gravement, courageusement ; vaillamment ; courageusement ; resolument ; constamment.* Tanto più fermamente s'approcchiano a quelle cose fabili, quanto meno si rezzano quelle scelte trasitorie.

SODAMENTO, s. m. Stabilimento, confermazione. *Confirmation ; affermissement ; etablissement.*

Per Malevadoria, obbligo. *Garantie ; caution ; responsabilité.* Per lui fece il sodamento, e l'obbligazione predetta a' Segnori.

SODARE, v. a. Affodare, consolidare ; e fi uſa anche in ſignific. neutr. paſſ. *Conſolider ; affermir ; enfermer ; rendre ferme ; ſolide ; durable.* §. Per rimettere, dar ſicurtà. *Promettre, donner paſſage ; s'engager ; s'obliger , ou s'engager pour quelqu'un.* Sodarono a la città di tenere il paſſaggio all'eſpugnazione.

SODDIACONATO, e SUDDIACONATO, ſ. m. Il primo de' maggiori Ordini ſacri, dignità del Soddiacono. *Sous-Diaconat.*

SODDIÁCONO, e SUDDIÁCONO, ſ. m. Quelli, che ha l'ordine del Sodd. accanto. *Sous-Diacre.*

SODDISFACENTE, add. d'ogni g. Che ſoddisfa, *ſatisfaisant ; qui contente ; qui ſatisfait.*

SODDISFACENTEMENTE, avv. Con ſoddisfazione, a bastanza. *Suffisamment ; assez.*

SODDISFACIMENTO, e SODISFACIMENTO, ſ. m. Soddisfare, il dar ſoddisfazione. *Satisfaction ; payement.*

SODDISFÀRE, e SODISFÀRE, v. a. Appagare, contentare. *Satisfaire ; contenter.* §. Soddisfare, ſi dice anche Pagare il debito. *Satisfaire ſes creanciers ; acquitter ſes dettes.* §. Soddisfare, vale anche Dare ſoddisfazione. *Satisfaire un homme qu'on a offenſé, ou faire reparation, ou donner ſatisfaction.* §. Soddisfare, v. n. vale Appiacere, compiacere, appagare. *Satisfaire ; agreer , plaire , contenter.*

SODDISFATTISSIMO, e SODISFATTISSIMO, TA, add. Sup. di ſoddisfatto. *Très-ſatisfait : très-aiſe, &c.*

SODISFATTO, TA, add. Da ſoddisfare. *Satisfait ; contenti ; contente.*

SODDISFATTÙRA, ſ. f. Soddisfacimento. V.

SODDISFAZIÒNE, e SODISFAZIÒNE, ſ. f. Il ſoddisfare ; Contento, piacere, conſolazione. *Satisfaction ; contentement ; joie ; plaiſir ; agrement ; conſolation.* §. Per Soddisfazione, v. ſ. §. Soddisfazione, diceſi anche Una delle tre parti de' a contezza. *Satisfaction , reparation , penitence des péchez.*

SODDOMA, ſ. f. *Atto vezzoſo tra perſone.*

SODDOMÌA, ſ. f. *Del medeſimo ſeſſo. Sodomie.*

Abbraſſare , per ben amare maniera ; paſſione ſodomitica.

• SODDOMÌCO, ICA, add. Di ſodomita. *De ſodomie , de pederaſtie.*

SODDOMITÀNO, TA, add. Da ſoddomitare. *Qui commet le peché de ſodomie.*

SODDOMITÀRE, v. a. Uſar ſodomia. *Commettre le peché de ſodomie , ou le crime de pederaſtie.*

SODDOMITÀTO, TA, add. Da ſoddomitare. *Qui commis le peché de ſodomie.*

SODDOMÌTICO, e SODOMÌTICO, ICA, add. di ſoddomita. *De ſodomie , de pederaſtie.*

SODDOMÌTO, e SODOMÌTO, ſ. m. Chi fa ſoddomia. *Sodomite ; pederaſte.*

• SODDOTTA, ſ. f. Soddottamento. V.

SODDOTTO, TA, Tue. Dru. add. Da ſoddocere ; ſoddotto. *Seduit ; ſeduite , &c.*

SODDÙCERE, e SODDURRE, v. a. Sedurre, ſobillare, *ſeduire ; corrompre ; ſéduire ; abuſer.*

SODDUCIMÈNTO, e SODUCIMÈNTO, ſ. m. Il ſoddocere. *Seduction ; corruption , ſéduction.*

SODDUCITÒRE, v. m. Che ſoddoce. *Seducteur , ſéducteur , ſéduiſant.*

SODDUCTRÌCE, v. f. *Savin.* Che ſoddoce. *Seductrice , ſéduiſante.*

SODDURRE, V. Soddocere.

SODDUTTÒRE, V. Soddottore.

SODDUTTRÌCE, Verb. f. di ſoddottore. *Seductrice , corruptrice , &c.*

SODDUZIÒNE, ſ. f. Soddocimento. V.

SODETTO, TA, add. Dim. di ſolo ; Alcunoſolo ſodo. *Un peu ferme ; un peu ſolide , dure.*

SODEZZA, ſ. f. Attratto di ſodo ; durezza. *Telle ; dureté ; fermeté ; conſiſtance.* §. Per metaf. ſi dice Stabilità, fermezza ; e ſi prende così in buona, come in cattiva parte. *Fermeté , ſolidité ; conſtance , affurance ; ſubſiſtance.* Sodezza di destro, ſi dice Quando non è.

SODISFACIMENTO, SODISFÀRE, SODISFATTISSIMO, SODISFAZIÒNE. V. Soddisfacimento, Soddisfare, Soddisfattissimo, Soddisfazione.

SODISSISSIMO, MA, add. Sup. di ſodo. *Très-ferme , &c.*

SODO, ſ. m. Sicurtà. *Caution ; caution ; répondant ; plege.* §. Sodo, è anche termine d'Architettura, e vale Ogni ſorta d'imbaſamento, o ſoderato, dove poſino edifizi, o membra d'ornamento, o ſimili. *Maſſif ; base ; fondement.* §. Onde ſodare ſul ſodo, contentare di poſare in ſullo. *Contenter ſur le ſolide , ne ſe pas ſatisfaire ſur le ſolide.* §. Per ſodo, *ferme , fixe , ſtable ; fondement ; ne pas parler à Dieu ni, Italien Francoiſe.*

ſuori. §. Dire, o favellare, o ſimili, in ſol ſodo, vale Dir da ſenno, da dovero. *Parler ſérieſement , tout de bon.* §. Porre, e Mettere in ſodo, vale Deliberare, ſtabilire, fermare. *Deliberer , arrêter ; donner , prendre , reſoudre ; reſolution.* §. Sodo, vale ancora Terreno incolto, e non lavorato. *Terre inculte , qui n'eſt en friche , qui n'eſt point cultivée.* Che ſe la coltura, che ſe ne ſpera indubbie, non v'intende, non ſtima molto a concettini in ſodi.

SODO, DA, add. Duro, che non cede al tatto, che poco è arrendevole. *Solide , ferme ; dur ; ferme.* §. Sodo, per metaf. vale Stabile, fermo, coſtante. *Ferme ; conſtant ; inébranlable , inexpugnable.* Vidi due' vecchi in abito chiuſo, ma ſani in atto, ed onestato, e ſodo. §. Sodo, per Affocato, e devoto. *Solide ; durable ; ſtable ; fixe ; permanent.* A' suo lungo dance. Vivean liberi Senesi ſotto ſereno, e ſodo del valente suo. §. Sodo, per Forte, e gagliardo. *Fort ; ferme ; intrepide , robuſte ; vigoureux ; membru.* Io dico il valoroſo Brandimarte, non men d'Orlando ad ogni prova ſodo. §. Star ſodo, vale star fermo, non ſi muovere. *Tenir bon ; tenir ferme ; ne pas bouger.* §. Star ſodo, o Star ſodo alla maschia, o al maschione, varrebbe Non ſi laſciar paſſare ere, ne ſvolgere a checchezzia, o a dir quel, ch'altri vorrebbe. *Se tenir ferme ; inébranlable ; ne ſe pas laiſſer emporter ſe ſens du vent.* §. Sodi, ſi dicono i Terreni incolti, o non lavorati. *Terres en friche , incultes.* §. Rimanere ſodo, ſi dice anche delle femmine, del beſtiame, che vanno alla pionta, e non reſtan prene. *N'point concevoir.*

SODO, avverb. come Tutto ſodo, piuttoſto ſodo, picchiar ſodo, e vale Sodamente, fortemente. *Fermement ; fortement ; avec force ; très fort ; très-fiérement.*

SODOMÌA, SODOMÌTICO, SODOMÌTO. V. Soddomia, Soddomitico, Soddomito.

SODUCIMÈNTO, e SEDUCIMÈNTO. V. Soddocimento, Seduzione.

SOFÀ, ſ. m. *Voce dell'uſo.* Quella ſpezie di predella, o di banchetto, che ſi fa a' Turchi ſtando a coſcioni. §. Per Orcio, ſi dice anche la forma di lettuccio ad uſo di ſedervi ſopra. *Sopa.*

• SOFFERÀBILE, V. Sofferire.

SOFFERÈNTE, add. d'ogni g. Che ha ſofferenza. *Souffrant ; patient , endurant ; qui ſouffre ; qui endure.*

SOFFERENTÌSSIMO, MA, add. Sup. di ſofferente. *Très patient , &c.*

SOFFERÈNZA, ſ. f. Il ſofferire. *Patience ; endurance , ſouffrance , ſupport.*

• SOFFERÈVOLE, add. d'ogni g. Che ſi può ſoffrire. *Supportable , tolerable ; paſſable.*

SOFFERITÒRE, V. Sofferitore.

SOFFERIMÈNTO, m. Il ſofferire. V. Sofferenza.

SOFFERÌRE, SOFFERÌRSI, e SOFFERÌRE, v. a. Patire, e v. r. Aver cuore, e pazienza a ſoffrire, e ſignific. anche Comportare con e alle debl' altrui vezzi. *Souffrir. ſupporter , ſe ſupporter , ſouffrir ; endurer , ſupporter , ſouffrir.* §. Soffrire l'animo, o l'ire, v. a. Aver animo. *Avoir le courage : la force d'endurer une choſe ; ſouffrir le coeur de faire une choſe à quelqu'un.* §. Soffrire, per Contenersi, astenersi. *Se retenir , ſe contenir , ſe priver.* §. Soffrire, per Aspettare. *Attendre , differer.* Ma aspetta, e soffrimi un poco! Gli dissi, e ch'io non ſi può ſoffrire. §. Soffrire, per Reggere, ſostenere. *Porter , ſoutenir.* Pur vi ſi vedeva un pareggiare, e ſoffrirſi l'un l'altro colla ſpalla, e tutta della ſua cresta ſi ſoffria.

SOFFERITÒRE, e SOFFERITÒRE, verb. m. Che ſoffre. *Souffrant , endurant ; endureur , ſouffreur.*

SOFFERMÀRE, e a. Fermare per breve tempo. Si dice anche in ſign. neutr. paſſ. *Arrêter un peu , s'arrêter , tarder peu de temps.*

SOFFERTÀ, ſ. f. *Red.* Il ſofferire, o tener fermata. *Pause.*

SOFFERTO, TA, add. Da Soffrire. *Souffert , &c.* § Per Tollerato, paziente. *Doux , ſouffrant.* Volentieri concede effere ſofferto di buon ſaramento. §. Per Patito, comportato. *Fait ; endure , ſouffert , tolere ; permis.* A tocar comincio pur tanto d'una [illegible] ſofferti.

SOFFERÙTO, UTA, a. *Bandi,* Voce anr. Sofferto. *Indigent , endurci.*

SOFFI, ſ. m. Buon. F. Nome, che ſi dà a' Re della Perſia. *Sofi.* P. S. Per ſorta di ranuncolo. *Sorte de renoncule.* *Sofi.*

SOFFIAMÈNTO, ſ. m. Il ſoffiare. *Souffle ; reſpiration , haleine , vent.* §. Per metafora, vale Mormorazione, *murmure ; detraction.* Da così fatti ſoffiamenti, da così atroci detti, ch'ſono ſoſpirto, non ſia, e non ſi nel vero inteſo.

SOFFIANTE, add. d'ogni g. Che ſoffia. *Qui ſouffle.*

SOFFIÀRE, ſ. m. Soffiamento, ſiato, *ſouffle , reſpiration , haleine.*

SOFFIÀRE, v. a. Spignere l'aria violentemente col fiato, *ſouffler ; ſouffle , vent.* §. Soffiare, per lo ſpirar de' venti. *Venter , ſouffler ; faire vent.* Sta comune tra ſcema, che a poi crolla giammai la cima per ſoffiar de' venti. §. Soffiare, in att. ſign. ne. vale Spignere checchessia colla forza del fiato. *Souffler , pouſſer avec le ſouffle.* Si ſoffia coral polvere negli occhi al cavallo che volge per giorno. §. Soffiare, termine degli Alchimisti, vale Adoperarſi col fuoco intorno alla purificazione, o trasmutazione de' metalli ; e preſo aſſolutamente, vale Tentare, cercar l'oro. *Souffler , chercher la pierre philoſophale.* Qui ſi ſoffia a più potere, e l'Allegretto, e io ſiamo ſopra i mantici. §. Soffiare, per Isbuffare per ſuperbia, collera, o altra cagion d'animo. *Fremir , bouffer de colére, de rage , &c.* Poſciachè preſſo a Sidere, altro non faceva che ſoffiare. §. Per Anelare, ansare. *Haleter ; être hors d'haleine ; être eſſoufflé.* E così a fuor di lena, e ormeggiò vilia ſoffiando, ch'ei ſi ſoppato ne' Alchimista. §. Soffiare, per metaf. vale Incitare, indigare. *Souffler , exciter ; inciter , pouſſer ; porter ; animer ; mouvoir , perſuader , inſpirer , inſpirer.* §. Soffiare, e accendere l'ira nel cuor d'Erode. §. Soffiarſi il naſo, vale Trarne fuori i mocci. *Se moucher , ſe nettoyer le nez.* §. Soffiare il caſo alle galline, figuratam. e in modo baſſo, ſi dice di chi comanda, o fa tutte le faccende. *Faire qui mène les poules paître.* §. Soffiar parole negli orecchi altrui, e anche nell'istam. Soffiar negli orecchi ad alcuno, ſi dice del Darli alcuna notizia, o avvertimento ſegretamente, e talora anche Addirſi contrabbandate infingardole. *Souffler à l'oreille ; donner une recette de quelqu'un ; lui inſpirer , lui ſuggerer une impertinence quelque choſe.* §. Soffiare, ſi dice anche, in modo baſſo, del Dar la ſpia. *Faire l'eſpion , épier ; obſerver , remarquer ; être aux gueres.* Soffiano, ſon di cuoca, e borra. §. Aprir la bocca, e ſoffiare, o Soffiare, e favellare, ſi dicono del favellar ſenza conſiderazione, e ragionare. *Parler à tort & à travers ; parler ſecrement ; parler ſo bas & ſa bas.*

SOFFIATO, TA, add. Da ſoffiare. *Souffle , &c.* §. Per Spinto. *Pouſſé.* Siccome neve tra le vive travi per lo dosso d'Italia ſi congela ſoffiata, e ſtretta da li venti ſchiavi.

SOFFIATÒRE, verb. m. Che ſoffia. *Souffleur ; qui ſouffle.*

SOFFIATRÌCE, *Fabulle.* Verbal. fem. di ſoffiatore. *Celle qui ſouffle.*

† SOFFIATÙRA, ſ. f. Soffiamento, Soffio, ſbuffo. V.

SOFFICCÀRE, v.a. Nafconder ; e ſi uſa anche in ſign. n. p. *Cacher ; ſe cacher.* Smiccavanſi ne' padiglioni, fuggivan la luce più ſtupidi per la vergogna, che per la paura.

SOFFICCATO, add. d'ogni g. Morbido, tratt'abile, e che tocato arrendente, ed avvallar ; e propriamente ſi dice di cotenne, granelli, e ſimili. *Doux , ſouple , maniable ; mou , tendre.* Ha le carni ſoffiamiano, e di corno i calli ; ha a un ferro q adio di lunghezza d'un feſſo di braccio, e ſfendutoſo nel mezzo, fopra i quali mettono il ferro infocato quando ſo a ſoffiare. *Cacher.*

SOFFICEMENTE, avv. *Civ.* In modo ſoffice, morbidamente. *Mollement ; délicatement.*

SOFFICENTE, e SOFFICIENTE, add. d'ogni g. Ballevole, abile, capace ; e ſi prende talora per Eccellente. *Suffiſant ; habile , capable ; merveilleux , rare ; regulier ; parfait.*

SOFFICENTEMÈNTE, e SOFFICIENTEMENTE, avverb. *Abbaſtanza. Suffiſamment ; aſſez ; autant qu'il faut.*

• SOFFICIENTÈZZA, ſ. f. V. Sufficienza.

SOFFICENTÌSSIMO, e SOFFICIENTÌSSIMO, MA, addiett. Sup. di ſofficiente. *Très-ſuffiſant , &c.*

SOFFICÈNZA, SOFFICIÈNZA, e SOFFICIÈNZIA, ſ. f. Attratto di ſufficiente. Eccellenza, abilità, capacità. *Habileté ; ce qui ſuffit , ce qu'il faut.* §. Per Eccellenza, Capacità, ec. V. Per Abbondanza. *Abondance ; affluence ; grande quantité , ſuffiſance.* Grande ſofficienza di biada n'aveva. §. A ſofficienza, posto avverbialm. vale A bastanza, ballantemente. *A ſuffiſance ; ſuffiſamment ; aſſez ; autant qu'il faut.*

SOFFICIÈNTE, SOFFICIENTEMENTE, SOFFICIENTÈZZA, SOFFICIENTÌSSIMO, SOFFICIÈNZIA. V. Sofficiente, Sofficentemente, Sufficienza, &c.

SOFFIOCCIO, CIA, add. *Tern.* Accresciut. di ſoffice. *Un peu ſouple.*

SOFFIETTO, ſ. m. Stramento, col quale ſpiancando l'aria ſi genera vento per accender fuoco, o ſimili. *Soufflet à ſouffler.*

SOFFIO, ſ. m. Il ſoffiare. *Souffle ; reſpirati n ; vent ; haleine.* Senti di vento. *Bouffée de vent , &c.* In ca ſoffio, posto avverbialm. vale Subitamente, in un attimo. *En un inſtant ; en un clin d'oeil ; en un moment.*

SOFFIOLA, ſ. f. *Cr. in Mellito.* Tribolo, melloloro, erba verrucina. *Mélilot ; miliaire.*

SOFFIONE, ſ. m. Canna trafo ata da ſoffiar nel fuoco. *Souffle.* §. Soffione, ſi dice anche per Picciolo mastice da accendere il fuoco. *Soufle à ſouffler.* §. Soffione, ſi dice anche altrui, in modo baſſo, per ſtizza, ſoffiatrice, commettinale. *Rapporteur , eſpion ; rapporteur.* §. Soffione, *Term. etic.* Per preſontuoſo, altercato, gonfio, ſuperbo. *Orgueilleux ; preſomptueux , vain.*

SOFFIONERÌA, ſ. f. *Lega. etic.* Attratto di ſof-

fione, Presunzione, alterigia, gonfiezza *Présomption ; orgueil ; sotte vanité.*

SOFFIONETTO, s. m. Dimin. di soffione. *Petit soufflet.*

SOFFISMO. V. Sofisma.

SOFFISTICHERÌA, SOFFÌSTICO. V. Sofisticheria, Sofistico.

SOFFITTA, s. f. Stanza a tetto. *Grenier ; galetas.* §. Soffitta, si dice anche una Sorta di palco. *Soupente ; lambris ; soffite ; entresol.* §. Soffitta *Vce. Dif.* Per la parte di sotto della coroice, tra l' uno, e l' altro modiglione. *Entablement.*

SOFFITTÀRE, v. a. T. *dell' Architettura.* Disporre con soffitta, far soffitte. *Lambrisser ; orner, revétir de soffites.*

SOFFITTÀTO, TA, addietto, Cr. *in Lapucce.* Che ha soffitta, laqueato. *Lambrisé ; orné de soffites.*

SOFFITTO, TA, add. Nascoso. *Caché ; voilé ; couvert ; celé ; occulte.*

SOFFITTO, s. m. *Vce. Dif.* Lo stesso che Soffitta. V.

SOFFOCAMENTO, SOFFOCÀRE, SOFFOCÀTO, SOFFOCAZIÒNE. V. Soffogamento, Soffogare, soffogato, ec.

SOFFOGAMENTO, e SOFFOCAMENTO, s. m. Il soffogare. *Suffocation ; étouffement ; perte de respiration ; grande difficulté de respirer.*

SOFFOGÀRE, e SOFFOCÀRE, *v. a.* Impedire il respiro. *Suffoquer ; étouffer ; faire perdre la respiration ; étrangler.* §. Per metaf. vale Opprimere, non lasciar fiatare. *Opprimer ; assommer ; accravanter ; abymer ; accabler.* Quella spina soffoca la tua mente.

SOFFOGÀTO, e SOFFOCÀTO, TA, add. Da' lor verbi *Suffoqué ; étouffe, &c.*

SOFFOGAZIÒNE, e SOFFOCAZIÒNE, s. f. Soffogamento. *Suffocation ; étouffement ; perte de respiration.*

SOFFOGGIÀTA, sust. f. Fatdello, o cosa simile, che s' abbia sotto 'l braccio coperta dal mantello, e quasi nascostamente si porti via. *Paquet qu' on porte sous le manteau.*

* SOFFOLCERE, e SOFFÒLGERE, v. a. Riporre. V.

SOFFOLTO, TA, *Ar. Fur.* add. Da soffolcere, sostenuto, sostentato. *Appuyé ; etayé ; soutenu.*

SOFFORNÀTO, TA, add. *Buon. F.* Incavato, fatto a volta in guisa di forno. *Voute ; fait comme une voute.*

SOFFRAGÀNEO. V. Soffraganeo.

* SOFFRATTA, sust. f. Mucchiamento, necessità, carestia. *Disette ; penurie ; manque ; besoin.*

SOFFREDDO, DA, add. Alquanto freddo. *Un peu froid ; un peu refroidi.*

SOFFREGAMENTO, s. m. Il soffregare. *Frottement ; action de frotter.*

SOFFREGÀRE, v. a. Leggermente fregare. *Frotter legerement ; graisser.* §. Soffregare, vale talora Offerire con reiterato ossequio, e con isfianza, quasi con indegnità dell' offerente. *Offrir ; presser trop vivement à recevoir quelqu' un.* §. In signif. n. pass. vale Accostarsi, quasi pregando, e raccomandandosi, o offerendosi. *Approcher quelqu' un pour le prier de quelque chose, pour se recommander à lui.*

SOFFREGÀTO, TA, add. Da soffregare. *Frotté, &c.*

SOFFRENTE. V. Sofferente.

SOFFRÌBILE, add. d' ogni g. Atto a esser sofferto. *Supportable ; tolerable ; soutenable ; qui se peut endurer ; qu' on peut supporter.*

SOFFRIGGERE, v. att. Leggiermente friggere. *Frire doucement.*

SOFFRIRE, verbo. V. Sofferire.

SOFFRIRE, s. m. Nome, Sofferenza. V.

SOFFRITÒRE, verb. m. *Salvin.* Che soffre. *Qui souffre ; qui endure.*

SOFFRITTO, sust. m. Il soffriggere ; ed anche la vivanda soffritta. *Friteffee ; etuvee.*

SOFFRITTO, TA, add. Da soffriggere. *Frit legerement.*

SOFFUMICÀRE, *Sannazz.* Suffumigare. V.

SOFFUMICÀTO, TA, *Tes. Pov.* add. Da soffumicare. V. Suffumicato.

SOFISMA, s. f. SOFISMO, e SOFFISMO. s. m. Propriamente Argomento fallace, argomento, che non conchiude, per esser vizioso. *Sophisme, argument faux, captieux, qui ne conclut pas juste.*

SOFISTA, s. m. Che usa sofismi. *Sophiste.*

SOFISTERÌA, s. f. Sofisticheria. V.

SOFÌSTICA, sust. f. Una delle parti della Loica. *La sophistique.*

SOFISTICAMENTE, avv. Con sofisticheria. *Captieusement ; avec subtilite ; avec sophistiquerie.*

SOFISTICÀRE, v. att. Far sofismi, cavillazare, cavillare. *Sophistiquer ; subtiliser avec excès ; chicaner ; vétiller.* §. Per metaf. vale Falsificare, adulterare. *Sophistiquer ; frelater ; falsifier ; alterer ; farder ; contrefaire ; passer une marchandise.* Se i Feccari giurino di non vedere carne inferma, e corrotta per fama, ovvero che non sofisticheranno la loro mercanzia.

SOFISTICÀTO, TA, add. Da sofisticare. *Sophistiqué ; subtilisé.* §. Per metaf. vale Falsificato. *Falsifié ; mélange ; altéré ; frelaté, feguifé ; contrefait.* Tutte a modo di alchimia, e tutte sofisticate, che paiono, e non sono.

SOFISTICHERÌA, e SOFFISTICHERÌA, f. f. Ragione troppo sottile, e con poco fondamento. *Sophistiquerie ; fausse subtilité dans le discours ; cavillation ; chicane.*

SOFÌSTICO, e SOFÌSTICO, s. m. Sofista. *Sophiste ; argumentateur.*

SOFÌSTICO, e SOFÌSTICO, ICA, add. Di sofista, che ha del sofista, che contiene sofisticheria. *Sophistique ; captieux ; trompeur.* §. Per laquieto, fantastico, stravagante. *Fantasque ; capricieux ; extravagant ; inquiet ; bourru.* Non vo' fuoi scherzi, egli è troppo sofistico.

* SOGA, e f. Coreggia. V.

SOGGETTÀBILE, add. d' ogni gen. *Segner.* Che può soggettarsi, domabile. *Domptable ; qu' on peut vaincre, ou subjuguer.*

SOGGETTAMENTE, SOGGETTAMENTO, SOGGETTÀRE, SOGGETTÀTO, SOGGETTATÒRE, SOGGETTO, SOGGEZIÒNE. V. Suggettamente, Suggettamente, Suggettare, ec.

SOGGHIGNÀRE, v. n. Far segno di ridere, forridere. *Sourire ; rire sans eclater ; rire sous cape ; rire dans sa barbe.*

SOGGHIGNO, sust. m. Il soggbignare. *Sourire ; fouris.*

SOGGIACENTE, add. d' ogni gen. Che soggiace. *Sujet ; assujetti.*

SOGGIACÈRE, v. n. Esser soggetto, sottoposto. *Etre sujet ; dependre ; succomber.*

SOGGIACIMENTO, s. m. Il soggiacere. *Obéissance ; dependance ; deference ; soumission.*

SOGGIOGÀJA, s. f. Giogaja. V. §. Per similit. fu detto anche delle persone. *Espèce de gesse.* Se il mento già detto vien poi declinando verso la gola, e percuote in una picciola soggiogaja, acquista alla natural bellezza pure assai.

SOGGIOGAMENTO, s. m. Il soggiogare. *Dessaire ; l' action de subjuguer.*

SOGGIOGÀRE, v. att. Vincere, superare, mettere sotto la sua podestà. *Subjuguer ; surmonter ; dompter ; vaincre ; assujettir ; reduire en sujets.* §. Per Sopraffare. *Etre au-dessus.* Ove siede la Chiefa, che soggioga la ben guidata sopra Rubaconte.

SOGGIOGÀTO, TA, add. Da soggiogare. *Subjugué, &c.*

SOGGIOGATÒRE, verbal. m. *Segner. Chiabr. ec.* Che soggioga. *Vainqueur ; conquerant ; qui subjugue ; qui dompte.*

SOGGIOGATRÌCE, verbal. f. Che soggioga. *Qui subjugue ; qui dompte.*

SOGGIOGAZIÒNE, s. f. Il soggiogare, *L' action de subjuguer, de soumettre.*

SOGGIÒGGIO, s. m. Soggiogaja, giogaja. *Fanon des bœufs.* ¶. Per similit. Così si mostra, che il mento vuole avere un poco di foggiogo. *Un double menton.*

† SOGGIORNAMENTO, s. m. Soggiorno, Abitazione, Domicilio. V.

SOGGIORNANTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che soggiorna, abitante. *Demeurant ; qui sejourne.*

SOGGIORNÀRE, v. n. Dimorare, intertenersi. *Sejourner ; demeurer ; rester quelque temps en quelque endroit.* §. Per Indugiare, penare. *Peiner ; jner ; labourer ; tarder.* Or perchè umana gloria ha tanto corta, non è gran meraviglia, s' a fuccarle alquanto oltra l' ufanza, fi foggiorna. §. Soggiornare, in art. fignifica ufarfi per ifpender tempo in ben cuftodire, o governare, o riftorare checchefsia. *Soigner ; garder ; conserver ; preserver.* Che tratto a forte, fecome richiede l' ufo dello Spedal, gli è gnoco forza di foggiornar tai pazzi.

SOGGIORNÀTO, TA, add. Da soggiornare. *Séjourné, &c.*

SOGGIORNO, s. m. Dimora. *Sejour, demeure.* §. Per Indugio. *Delai ; retard ; retardement.* Senza foggiorno zodarono popolo, e cavalieri di Firenze in Mugello. §. Soggiorno, vale anche Stanza, ripofo. *Sejour ; habitation ; demeure.* Se per falire all' eterno foggiorno ufcita è pur del bello albergo fuora. §. Per Buon governo, riftoro. *Soin ; administration ; attention.* Si debbe ogni foflegno, ogni foggiorno, ogni ajnto, ogni fchermo, ogni focorfo.

SOGGIUÒNERE, v. att. Aggiogner nuove parole alle dette. *Ajouter ; repartir ; reprendre.* §. Per Aggiugner cofa a cofa. *Ajouter.* La verità di Dio antimcife le fcoonfitte date da' nemici, foggiunfe i dilnvj, e le tempefte.

SOGGIUGNIMENTO, s. m. Il soggiugnere. *Addition, repartie.*

SOGGIUNTIVO, f. m. Termine de' Grammatici, Uno de' modi del verbo. *Subjonctif.*

SOGGIUNTO, TA, add. Da soggiugnere. *Ajouté ; reparti, &c.*

† SOGGO, s. m. *Cr. in* Solco. V.

SOGGOLÀRE, v. a. Porre il foggolo. *Mettre une espèce de gorgerette.* V. Soggolo.

SOGGÒLO, s. m. Velo, o Panno, che ufavafi a coprir il collo fotto la gola. *Gorgerette.* *. Oggidì fi dice di quello, che per lo più le Monache portano fotto la gola, o intorno ad effa. *Guimpe.* §. Soggolo, per Una delle parti della briglia, ed è quel cuoio, che s' attacca, mediante lo fcudiecinolo, colla telliera, e paffa per l' eftremità del frontale fotto la gola del cavallo, e s' abbbia infieme dalla banda finiftra. *Sangorge.* §. Per Soggiogaja, nel fecondo fignificato. V.

SOGGROTTÀRE, v. a. Lavorar le fosse per piantarvi le viti, aggrottando la terra, lafciandovela a ciglione. *Faire des fosses pour les vignes, & laisser la terre sur les bords pour les recouvrir.*

SOGGROTTÀTO, TA, add. Da soggrottare, e dicefi della terra lafciata a ciglione. *Laissé sur les bords de la fosse pour recouvrir les vignes.*

SOGLIA, s. f. Quella pietra, che fta per piano in fondo della porta, dove pofano i cardinali, o fpiriti. Dicefi Soglia intavolata, quella, che ha nella più alta parte un baftone, che fporta in fuori, che alcuna volta rigira con parte della modanatura dello ftipito; e Soglia liftia, Quella, che torna a piano del mattonaro. *Seuil.* §. Figuratam. Sicchè, come noi fem di foglia in foglia, per quefto regno a tutto 'l regno piace, cioè Di grado in grado. *De degré en degré.* §. Il più trifto paffo è quello della foglia, maniera proverbiale, che fi ufa per dimorare, che la difficoltà ha nel cominciare. *Le plus mauvais pas est celui de la porte.* §. La Soglia fcotta, modo proverbiale. V. Scotta. §. Soglia, è anche il nome d' una forta di paftc di mare molto fliacciato, che anche dicefi Sogliola. *Sole.* §. Cest chiamafi pur anche il luogo, fu cui fi fa pofato il vafcello, allorchè il mare era baffo, e che ha ricevuto la melma. *Ecluse.* §. Soglie f. f. pl. Pezzi di legno del fondo d' un' orditura di berdo. *Soles.*

* SOGLIÀRE, f. m. V. Soglia.

SÒGLIO, f. m. Solio, trono, feggio reale. *Trône.* §. Per Soglia. *Seuil.* E come tai fortezze da' lor fogli alla ripa di fuor fon pontieelli.

SOGLIÒLA, V. Soglia pefce.

SOGNANTE, add. d' ogni g. Che fogna. *Réuant ; qui rêve.*

SOGNÀRE, v. att. e SOGNARSI, n. p. Far fogni. *Réver ; fonger ; faire des fonges.* §. Per Fingere, credere falfamente, immaginarfi. *Réver ; s' imaginer ; se figurer.* Voi ancora, o animali terreni, avvecchiate con fottile e debile immagine, fognate nondimeno il principio voftro.

SOGNÀTO, TA, add. Da fognare. *Rêvé ; fongé, &c.*

SOGNATÒRE, verbal. m. Che fogna. *Songeur ; visionnaire.*

SOGNO, sust. m. Immagini, idee di chi dorme. *Songe ; rêve ; idee, penfee, imagination d' une personne qui dort.* §. Dicefi: Come per un fogno, e vale Come di paffaggio, come cofa da non ifperarfene la riufcita. *Comme un rêve.* §. In proverb. I fogni non fon veri, e i difegni, o i penfieri non fi fognano. *Les songes & les chimères, & folles espérances.* §. Vivere di fogni, e Mangiar de' fogni, vagliono Non aver da mangiare. *Mourir de faim ; n' avoir pas de quoi manger.*

† SÒGO, f. m. Barca da pefca della Provenza. *Sauge.*

* SÒJA, f. f. Seta. V. §. Cofe calde, per ufare a quelli, che hanno il cuor freddo, fi è lattovario mofcado, ambra, foje, zafferano, garofani, filoc, cardamone; qui forfe vale Una forta di droga. *Sorte d' ingrédient dont on ignore la composition.*

SOJÀ, f. f. Spezie di adulazione mefcolata alquanto di beffa. *Flatterie mêlée avec un peu de raillerie ; patelinage.* §. Dar foja, vale Adulare, piaggiare, lodare fmoderatamente, o per adulazione, o per beffa, Sojare. *Pateliner ; cajoler ; flatter pour gouverner, ou pour se moquer.*

SOJÀRE, v. att. Dar la foja, adulare beffando. *Flatter pour gouverner ; pateliner ; cajoler.*

SÒLA, sust. f. *Termine Marinaresco.* Lo ftefso, che Caicco, Lancia, Schilo. *Chaloupe.* §. Sola di coronamento, par *Termine Marinaresco.* L' ultimo pezzo di legno, che è nella parte più alta della nave, il quale è commeffo alla ruota di poppa. *Cornière.*

SOLÀJO, sust. m. Quel piano, che ferve di palco alla ftanza inferiore, e di pavimento alla fuperiore. *Plancher ; lambris.* §. Solajo, *Volg. It.* Dicefi anche per foffitta, ftanza a tetto. *Galetas.*

SOLAMENTE, Avverb. limitativo derivate da Solo, e fi congiugne con varie particelle. *Seulement.* §. Non folamente, è avverbio relativo di Ma, di Ma anche e fimili. *Non seulement.* §. Solamente, colla particella Che, vale Purchè. *Pourvu que ; soffit que.* Niuno vecchio bavofo, ec. fatà, cui elle rifiutino per marito, folamente che ricco il fegnano.

SOLÀNO, f. m. *Red.* Solatro, pianta di due foezie, altra detta fomnifera, e altra furiofa. *Morelle.*

* SOLÀRE, f. m. V. Solajo.

SOLÀRE, add. d' ogni g. Di fole, del fole. *Solaire ; du soleil.*

SOLÀTA, f. f. *Voce dell' ufo.* Dicefi dell' impreffion violenta, e talora mortale, che fa il fole fovra certe cofe efpofte a' fuoi raggi in certe circoftanze. *Coup de soleil.*

SOLATIÒ, f. m. Parte, o fito, che riguarda il mezzogiorno, e gode più del lume del fole. *Lieu exposé au soleil.* §. A rolatio, poffo avverbialm.

va-

vale Dalla parte del solstizio, dalla banda volta a mezzogiorno, contrario di A baclo. *Au midi.*

SOLATIO, TIA, add. Che è nel solstizio, posto al solstizio. *Qui est exposé au soleil ; qui est du côté du midi.*

SOLÀTO, TA, add. Pilotato. *Reffermete.*

SOLATRO, s. m. Erba nota di più specie, detta anche Solano. *Morelle ; solanum ou douce-amère ; douce-amère ; bauvenade ; bauvenadier.*

† SOLCAMENTO, s. m. Traccia del corso del vascello, oppure il suo stesso corso, ed eziandio la sua velocità. *Sillage.*

SOLCARE, v. att. Far solchi nella terra. *Sillonner ; faire des sillons.* §. Per simil. si dice del Camminar delle navi sopra l'acqua. *Sillonner, fendre la mer, cingler ou singler ; filer.* Dodici donne odiernamente lasse, ec. videi in una barchetta allegre, e sole, qual non so s'altra mai onda solcarle. §. F. per Per simile. si dice del Far solco in checchessia. *Sillonner.* I tormentatori non solcherebbono così i nei nanchi co' pettini di ferro, come elli li solcano co' vermini.

SOLCATO, TA, addietto. Da solcare. *Sillonné, ée.*

* SOLCELLO, } s. m. Dimin. di solco. *Petit sil-*
SOLCHETTO, } *lon.*

SOLCIO, sust. m. Sorta di condimento, o conferto. *Compote.* §. Per similit. Ognuno ragiia, e afetta il Re Luigi, e fanno un solcio di tutto Parigi.

SOLCO, s. m. Propriamente quella Fossetta, che lascia dietro l'aratro in fendendo, o lavorando la terra. *Sillon.* §. Per similit. Mettere porcile ben per alto sale rosbro cavieio, servando mio solco, dinanzi all'acqua, che ritorna eguale. *Trace.* §. Solco, per Libraia. *Chemin ; voie ; route ; frontier.* E tiro il solco mostrato, da quello innanzi co' cavalli ierò l'andata. §. E figuratam. per Grazia, tutta. *idez ; pli au front, au visage.* Alle gote dalle anche brade tirate rifonde la ventraia, la quale i larghi, e spesse folchi vergata, come fosse le tocce, pare un facco voto. §. Usasi del solco, in modo proverbiale, significa Trasviar dal bene. *S'écarter du droit chemin ; s'égarer.* §. Andar pel filo, e il suo contrario. *Suivre le bon, le droit chemin.* §. Andar diritto al solco, si dice del Rustico che checchessia. *Rouffe.*

* SOLDANÀTICO, s. m. Soldanato. V.

SOLDANÀTO, s. m. Dignità, e dominio di Soldano. *Dignité du Soudan.*

SOLDANÌA, s. f. Lo stato, e il paese del Soldano. *Les états du Soudan.*

SOLDANIÈRE, s. m. Affoldato, Ispendiato. *Soudoyé ; qui est à la solde, aux gages.*

SOLDÀNO, s. m. Titolo di principato presso de' Turchi. *Soudan.*

SOLDÀRE, v. a. Incaparrare, e stazzar soldati, dando loro soldo, Affoldare. *Enroler, engager ; louer ; lever des soldats.*

SOLDATÀCCIO, s. m. Pegrior, di soldato. *Mauvais soldat.*

SOLDATÀGLIA, s. f. Molte ordine di vali soldati, inefficaci. *Mauvais soldats, mauvaises troupes, gens ramaſſés.*

SOLDATELLO, s. m. Dim. di soldato. *Petit ſoldat, mauvais ſoldat.*

SOLDATÈRIA, } s. f. f. Milizia, adunanza di sol-
SOLDATÈSCA, } dati. *La discipline ; troupes.*

SOLDATESCAMÈNTE, avv. Alla soldatesca, a maniera militare. *Militairement ; en militaire, à la façon des ſoldats.*

SOLDATÈSCO, SCA, add. D. soldato. *De ſoldat ; militaire.*

SOLDÀTO, s. m. Quegli, che esercita l'arte della militaria. *Soldat ; guerrier.* §. Soldato, intendesi ordinariamente de' semplici soldati, a differenza degli altri. *Soldat, ſimple ſoldat.*

SOLDÀTO, TA, add. Da soldare, Affoldato, Condotto al soldo. *Soudoyé, entolé ; qui eſt à la ſolde.*

SOLDÌNO, s. m. Dim. di soldo. *Un petit ſou.*

SOLDO, s. m. Moneta, che vale tre quattrini, o dodici danari. *Sou.* §. Soldo, per Moneta generalmente. *Argent, monnoie.* Vedendo già grandi mercatanti, ed a soldi tenuti bassi buoni. §. Soldo, per Mercede, o paga del soldato. *Solde, paye, appointement.* E adunque ch'in Milano un Tedesco soldato, §. Soldo, per Condotta, milizia, esercizio militare. E vo' amare, e temere il soldo, e la briciata. §. Che vivano a spese per niente, e non morire in quel e fatiche, ma finire con un o da vivere si duro lavoro. qui vale Servizio militare. *Le ſervice.* §. Onde in proverbio. *Il tempo di tre soldi cavalli ha fodero.* V. Cavallo. §. Soldo, per Soldato, e dispregio semplicemente. *Gueux, gueuſe, fat, fate ; appointement.* Quando alcuno stato toglie per trista alcuna cosa può che non è suo, o folato, o falsato. §. In prov. Pagar cinque soldi dire di Chi nel favellare efce di tema. *Earlo compagne.* §. Andare a lira, e soldo, si dice Concorrere per varj stipendiamento, alla rifusa, e simili. *Concourir au payement, pour ſa part, pour ſa quote-part.* §. Dedicare, o cedere a lira, e soldo. *Proportion.* §. A denaro soldo per lira, basso, e vile, A un tal prezzo, con molta vi-

rissimilitudine. *Environ ; à peu près.* §. Soldo, per la Ventesima parte del braccio di misura fiorentina. *La vingtième partie de la braſſe de Florence.*

SOLE, s. m. Pianeta, che illumina il mondo, e conduce il giorno. *Soleil.* §. Perchè i broschi al primo sole di Marzo nascono, e rodono le prime germoglie: così vale Al primo giorno di Marzo, in cui si vede il sole. *Le premier ; le 1. du mois de Mars.* §. Avere al sole, o Aver del sole al sole, o simili, vagliono Possedere beni stabili. *Avoir des biens au ſoleil ; avoir des biens-fonds.* §. Dividere il sole, Partire il sole, Vincere, o Perdere il sole, o simili, si dice del Dividere, o giuocarsi lo avantaggio del sole nel combattere. *Partager, gagner, ou perdre l'avantage du ſoleil dans un combat.* §. Sole, per metaf. si dentro di Dio. *Dieu.* Coronata di Belle al sommo Sole piacesti sì, che 'n te fua luce ascose, cioè Iddio. §. Così mi elle il sol degli occhi miei, cioè Beatrice. Qui detto a modo dell'innamorato. *Mon ſoleil ; mon aſtre.* §. Sole, fu preso talora per l'Anno, perciocchè in un anno fa la fua intera revoluzione il sole. *Année ; an.* Ma s'e' la vita molti soli, ditemi chi vos fiete. *Qu'elle puiſſe vivre longues années, long-temps.* §. Avere a comprare tanto a sole, vale Aver cavella d'ogni cosa. *Avoir diverſité, manquer de tout ; être obligé de tout acheter.* §. Andare al sole, figurat. vale Cedere, e portarsi inferiore. *Céder ; paroître ; briller ; ſe ſoumettre ; ſe rendre.* ¶ Levar le pecore dal sole. V. Pecora. §. Fig. rat. Tignerli a un altro sole, si dice di Chi viaggia. *Voyager ; voir bien du pays ; courir le monde.*

SOLÈCCHIO, e SOLÌCCHIO, s. m. Strumento da parare il sole, detto anche Parasole, e Ombrello. *Parafol.* §. Per Baldacchino. *Dais, poële ; baldaquin.* Si stizzò in sulla sedia, e 'l detto feate Peroto fece sedere sotto 'l solecchio.

SOLECISMO, sust. m. Error di grammatica. *Solécisme.*

† SOLEGGIAMÈNTO, s. m. Esposizione al sole. *Exposition qu'on fait d'une choſe au ſoleil.*

SOLEGGIANTE, add. d'ogni gen. *Solvum.* Che biondeggiando è splende. *Qui eſt d'un blond relaiant.*

SOLEGGIÀRE, v. a. Dicesi del Porre il grano, o qualsivoglia altra cosa al sole a oggetto di asciugarla. *Expoſer au ſoleil, faire ſécher au ſoleil.*

SOLEGIÀTO, TA, add. Da ſoleggiare. *Seché, ou tenu caper au ſoleil.*

SOLENE, s. m. *Salvin.* Sorta di pesce tenacco, la di cui conca è a guisa di tubo in figurare, e inferiore parte divisa. Cappa longa, chiamata in Venezia, e Canolicchio in Napoli. *Couteau ou manche de couteau.*

SOLENNE, add. d'ogni g. Di solennità, che appart ene a solennità, contenuto a festeve. *Solennel.* §. Per similit. Splendido, magnifico, grande, eccellente, singulare. *Solennel ; magnifique, illuſtre, célebre ; pompeux ; fameux, e laſtre.* Giocatore, e mettitor di malvagi dadi era solenne. §. Senza troppo solenne comandamento d'aspettare, ec. comincio, cioè Senza farsi troppo pregare. *Sans trop ſe faire prier.*

* SOLENNEGIÀRE, v. a. Celebrar con solennità, far solenne, solennizzare. *Solenniſer, célébrer avec cérémonie, fêter.*

SOLENNEMÈNTE, avverb. Con solennità, con grande apparato, e fasone. *Solennellement, ſolemnellement ; avec éclat, en cérémonie, ſa rendit-on.* §. Per Grandemente. *Grandement, extrêmement.* Per vaghezza di F. solennemente d mostrare le sue pazzie.

SOLENNISSIMAMÈNTE, avv. Sup. d. solennemente. *Très-ſolennellement.*

SOLENNISSIMO, MA, add. Superl. di solenne. *Très-ſolennel.* ¶ Per Grandissimo. *Très-grand.* O supremo timore, del cui settore i buon sentimo. §. Per Eccellentissimo. *Très-excellent ; très-habile.* Costui soffocò fanche Dante fuffe in iscienza tal uno solennissimo. §. Per Dottissimo. *Très-ſavant.* Il governo di mandare al Papa Stefano Gardinero solennissimo in giure. §. Si credono dal troppo credulo, ed inesperto volgo de' letterati bugie solennissime, ed a chi ha fior d'ingegno, e di machevoli, cioè Grandissime. *Très-grand, très-grand, très-ſcavant.*

SOLENNITÀ, } s. f. f. Adiutto di solenne, SOLENNITÀDE, } *ſolennité, célébrité.* §. SOLENNITÀTE, } Solennità, si dice Affettuosamente di gran festa fatta o celebrarsi dalla Chiesa ogni anno. *Solennité ; cérémonie ; jour ſolennel, fête ſolennelle.* §. Per Apparato, pompa, e gran cerimonia. *Solennité ; pompe, cérémonie ; magnificence, appareil ; grande cérémonie.*

SOLENNIZZAMÈNTO, s. m. Il solennizzare. *Solennisation.*

SOLENNIZZÀRE, v. a. Solenneggiare. *Solenniſer ; célébrer, fêter.*

SOLENNIZZÀTO, TA, add. Da solennizzare. *Solennisé ; célébré, fêté.*

SOLENNIZZAZIÒNE, sust. f. V. *de l'uſage.* Lo stesso, che Solennizzamento. V.

SOLFO, sust. m. e talora add. *Dis.* Uno de' muscoli del tarso del piede, che anche dicesi Flanconi. *Peroné.*

SOLÈRE, v. n. Esser solito, aver per costume, aver per usanza. *Avoir coutume ; avoir accoutumé ; être dans l'uſage de.* Talvolta s'usa anche il verbo *Soulir.*

SOLÈRE, s. m. Nome. Usanza. *Uſage ; coutume, habitude.*

SOLERÈTTA, s. f. f. Arnese di ferro per difesa delle piante de' piedi. *Lame de fer pour le deſſous du ſoulier.*

SOLERTE, add. d'ogni gen. *Salvin.* Diligente, accurato, impigro. *Diligent ; induſtrieux ; diligent ; vigilant ; attentif.*

SOLÈRZIA, s. f. f. Voce Lat. Attenzione, Diligenza. *Diligence ; vigilance ; attention ; application ; cauſſitude ; ſoin ; adreſſe ; induſtrie.*

SOLETTA, s. f. Quella parte de' calzari, che si pone fotto al piede. *Semelle qu'on met aux bas lorſqu'ils ſont uſés.*

* SOLETTAMÈNTE, avverb. Senza compagnia. *Tout ſeul.*

SOLETTO, TA, add. Quasi Solo Solo ; detto così per via di diminuzione per maggiore espressione. *Seul ; tout ſeul ; ſeulet.*

SOLFA, s. f. I caratteri, e le figure, o note musicali, e la musica stessa, che anche si dice Zolfa. *Gamme.*

SOLFANÀRIA, s. f. Cava di solfo. *Mine de ſoufre.*

SOLFANELLO, s. m. Fuscello di gambo di canapa, o altra materia, intriso nel solfo dalli due capi per uso di accendere il fuoco, Zolfanello. *Allumette.*

SOLFÀTO, TA, add. Solforato. *Soufré.*

SOLFEGGIÀRE, v. att. *T. della Musica.* Cantar la solfa. *Solfier.*

SOLFO, s. f. Minerale cavo di materia, che tosto s'accende. *Soufre.*

* SOLFONÀJO, JA, add. Solforato. V.

SOLFORÀTO, TA, add. Che ha del solfo, che tien del solfo. *Soufré ; ſulfureux.*

SOLFOREGGIÀRE, v. n. *Chimic.* Vomitar fuoco, e fumo solforeo, e di colore tra verde, e azzurrigno. *Jeter des flammes de ſoufre.*

SOLGO, s. m. Solco. V.

SOLICCHIO, V. Solecchio.

SOLIDAMÈNTE, avv. Sodamente, fondatamente. *Solidement ; fermement.*

SOLIDÀRE, v. att. Affodare. *Affermir ; rendre dur, ferme, ſolide, conſiſtant, ſolide, conſiſter.*

SOLIDÀRIO, IA, add. *Voce dell' uso.* Obbligato in solido. *Solidaire.*

SOLIDÀTO, TA, add. Da solidare. *Affermi ; conſolidé ; fortifié.*

SOLIDÈZZA, s. f. f. Saldezza, durezza, impenetrabilità. *Solidité ; dureté ; fermeté ; conſiſtance ; conſiſtence.*

SOLIDISSIMAMÈNTE, avv. *Salvin.* Sup. di solidamente. *Très-fortement, &c.*

SOLIDISSIMO, MA, add. Sup. di solido. *Très-ſolide, &c.*

SOLIDITÀ, } s. f. Saldezza, impenetrabilità. *Solidité ; dureté ; fermeté ; impenetrabilité ; conſiſtance.*
SOLIDITÀDE, }
SOLIDITÀTE, }

SOLIDO, f. m. Solo. *Le ſolide ; ſolidité ; fermeté ; dureté.* §. Solido, è anche T. Geometrico, e si dice del Corpo matematico, capace di tutte e tre le dimensioni. *Solide.* § In solido, posto avverbialmente, termine di legge, vale Interamente, e compiutamente, e si dice altra Di cittadino debitore obbligato nella tenuto per tutta la somma. *Solidairement, d'une manière ſolidaire.* § Per similit. Per risparmio degli occhi scrivo questa in foglio a' lungo, e all'altro di voi. *A un pour tous les deux.*

SÒLIDO, DA, add. Sodo, saldo, contrario di liquido, o di fluido. *Solide ; conſiſtant ; qui a de la conſiſtance.*

SOLILÒQUIO, s. m. *Voce dell' uso.* Parlata, che l'uomo fa con se stesso, Concentramento dell'uomo nella mente a meditazione. *Soliloque.*

SOLIMÀTO, s. m. Arcanto, o sia Sublimato con ingredienti di sale, e tartaro. *Du ſublimé.* §. In forma d'add. per Sublimato, nel significato di raffinato. *Sublimé.*

SOLINGO, GA, add. Solitario. *Solitaire ; tout ſeul.* §. Per Salvatico, Non frequentato. *Sauvage ; déſert ; qui n'eſt point fréquenté.* E profetizzando la falsa via, ec. lo pie fecero la man non si spedita.

SÒLIO, s. m. Seggio reale. *Trône ; ſiège royal.*

SOLÌPEDE, add. d'ogni gen. *T. de' Naturalisti.* Aggiunto degli animali, che non hanno che un'unghia sola ad ogni piede. *Solipède.*

SOLISSIMO, MA, add. Sup. di solo. *Tout ſeul.*

SOLITARIAMÈNTE, avv. Con solitudine. *Tout ſeul ; ſolitairement.* §. In voce di A solo a solo. *Tête à tête ; ſeul à ſeul.*

† SOLITARIÈTÀ, s. f. f. Affratto di solitario. Solitudine. V.

SOLITÀRIO, RIA, add. Riferito ad uomo, significa che sfugge la compagnia, che fa solo. *Sauvage ; retiré ; qui fuit le monde ; qui aime à être ſeul.* Ritirato a luogo, vale Non frequentato. *Solitaire ; déſert, abandonné ; peu fréquenté.* § Parlando di un solitario in alcun certo non fu quant'io: qui

è aggiunto d'una spezie di miſera, che ſempre ſi vede ſola. *Paſſe ſolitaire*.

SOLITARISSIMO, MA, add. Superl. di ſolitario. *Très-ſolitaire, &c.*

SOLITO, TA, add. Da ſolere. *Soûjet ; accoutumé ; habitué*. §. Il ſolito, in forza di ſuſt. vale Il coſtume. *L'ordinaire*. §. Al ſolito, poſto avverb. vale Nella maniera ſolita, al modo coſtume. *A l'accoutumée ; à l'ordinaire*.

SOLITÙDINE. ſ.f. Luogo non frequentato. Diſerto. *Solitude ; hermitage ; retraite ; deſert ; lieu inhabité*. §. Solitudine, ſi dice anche dello ſtato di un uomo, che è ſolo, che vive appartato dal commerzio del mondo.

SOLÌVAGO, GA, add. *Salvin*. Che da per ſe va vagando. *Qui erre tout ſeul*.

SOLLAZZARE, v.a. Alquanto alzare, leggiermente alzare. *Soulever, élever ou lever à demi ; hauſſer un peu*.

SOLLAIZÀTO, TA, add. Da ſollaizare, Alquanto alzato. *Un peu ſoulevé*.

SOLLAZZAMENTO, ſ.m. *Proſ. Fier.* Sollazzo. V.

SOLLAZZANTE, add. d'ogni g. *Allég.* Sollazzevole, Feſtevole. V.

SOLLAZZARE, v. a. Dar piacere, piacevolmente intertenere. *Amuſer ; divertir ; ſijouir ; réjouir ; donner du plaiſir*. §. Di ſignific. n. e n. paſſ. vale Pigliarſi piacere, e buon tempo. *S'amuſer ; s'ébattre ; ſe réjouir ; ſe divertir*.

SOLLAZZATO, TA, add. Da ſollazzare. *Récréé, &c.*

SOLLAZZATÒRE, verbal. m. Che dà ſollazzo. *Amuſant ; divertiſſant ; plaiſant ; qui amuſe*.

SOLLAZZÈVOLE, add. d'ogni gen. Piacevole, di ſollazzo. *Agréable ; plaiſant ; amuſant ; charmant ; réjouiſſant ; gai ; burleſque ; éveillé ; excillé*.

SOLLAZZEVOLMENTE, avverb. Con ſollazzo. *Agréablement ; plaiſamment ; gracieuſement ; burleſquement ; galamment ; joliment*.

SOLLAZZO, ſ. m. Piacere, trattullo, paſſatempo, intertenimento. *Amuſement ; jeu ; badinage ; paſſe-temps ; plaiſir ; divertiſſement ; recréation ; ébat*.

* SOLLAZZÒSO, SA, Sollazzevole. V.

* SOLLECHERARE, v. n Commuoverſi per affetto di tenerezza, gioire, intenerirſi, che oggi più comunemente ſi dice Sollucherare. *Treſſaillir de joie ; être ému, être agité, être attendri de joie*.

SOLLECITAMENTE, avverb. Con ſollecitudine, accuratamente, diligentemente. *Soigneuſement ; diligemment ; promptement ; exactement*. §. Per Con affanno, con pena. *Avec inquiétude ; avec du chagrin*. Quante notti paſſa miſeramente vegghiando, quanti giorni ſollecitamente perde in un ſolo penſiero, cioè Con affanno, con pena,

SOLLECITAMENTO, ſ. m. Il ſollecitare. *Sollicitation ; inſtigation ; impulſion ; incitation ; ſuggeſtion ; provocation, ſuſcitation*.

SOLLECITÀRE, v. n. Operare con preſtezza, affrettarſi. *Se preſſer ; ſe hâter ; ſe dépêcher*. §. In att. ſignific. vale Stimolare, fare iſtanzia, importunare, affrettare. *Solliciter ; preſſer ; preſſer ; inciter ; exciter ; aguer ; hâter ; accélérer*.

SOLLECITATÌVO, e SOLLICITATÌVO, IVA, add. Atto a ſollicitare. *Qui ſollicite*.

SOLLECITÀTO, e SOLLICITÀTO, TA, Add. de' lor verbi. *Sollicité, &c.*

SOLLECITATÒRE, e SOLLICITATÒRE, verb. m. Che ſollecita. *Solliciteur ; qui ſollicite*. §. Sollecitatore, pel Colui, che ſi adopra nell'eſecuzione degli atti appartenenti a liti, e clienti. *Sollicitateur ; pourſuivant*.

SOLLECITATRÌCE, e SOLLICITATRÌCE, Verbal. femm. di ſollecitatore, e di ſollicitatore. *Sollicitéuſe*.

SOLLECITATÙRA, e SOLLICITÀTURA, ſ. f. Il ſollecitare, ſollecitudine. *Sollicitude ; ſoucis ; ſoin*.

SOLLECITAZIÒNE, e SOLLICITAZIÒNE, ſ. f. Il ſollecitare. *Sollicitation ; inſtigation ; inſtance ; diligence*.

SOLLECITISSIMAMENTE. avv. Superl. di ſollecitamente. *Très-vîtement ; très-ſoigneuſement, &c.*

SOLLECITÌSSIMO, e SOLLICITÌSSIMO, MA, add. Superl. di ſollecito, e di ſollicito. *Très-diligent ; très-ſoigneux, &c.*

SOLLÈCITO, TA, add. Che opera ſenza indurio, accurato, diligente. *Diligent ; prompt ; ſoigneux ; vuilllé ; empreſſé ; ardent*. §. Per Curante, penſieroſo. *Soigneux ; inquiet ; penſif ; rêveur*. Poſto in della mia ſalute ſe' ſollecito, ec. amico dei eſſere, come tu di.

* SOLLECITÒSO, e SOLLICITÒSO, SA, add. Sollecito. V.

SOLLECITÙDINE, ſ. f. Affratto di ſollecito. Prestezza, diligenza. *Diligence ; hâte ; exactitude ; empreſſement ; promptitude ; célerité ; vîteſſe*. §. Per Cura, penſiero, affanno. *Sollicitude ; inquiétude ; ſoucis ; anxiété ; ſoin ; chagrin ; peine d'eſprit*. Dove gli fuoi compagni, e l'albergatore trovò tutta la notte ſtati in ſollecitudine de' fatti ſuoi. §. Per Carico, commeſſione. *Soin ; commiſſion ; ordre*. Non avendo Ceſare abbondanza di formento, e del quale egli aveva dato ſollecitudine a Donerige, §. Per Affidurià, ſtimolo. *Sollicitation ; aſſiduité ; inſtance*. Gli diſſe, che il Re per ſua infinita ſollecitudine, e non altri, l'aveva ingenerata.

* SOLLENÀRE. V. Allenare, Alleggerire.

* SOLLENÀTO, TA, add. Da ſollenare. V.

SOLLEONE. V. Sollione.

SOLLETICAMÈNTO, ſ. m. L'atto del ſolleticare, Diletticamento. *Chatouillement*.

SOLLETICÀRE, v. a. Dilleticare. *Chatouiller ; toucher légerement ; exciter une ſenſation agréable*. §. Figuratam. Sollecar gli orecchi, vale Dar diletto col dire, o narrar coſe piacevoli, *Chatouiller ; flatter les oreilles*. La gravità di queſta opera non comporta ſolleticar gli orecchi a chi legge con favole. §. Per ironia fu detto: Poichè ſe un bacchio il capo a lui ſolletica, sbrattar l'armata non farà in grammatica, cioè Percuotere. *Frapper*. §. Solleticar dove pizzica altrui. V. Pizzicare.

SOLLETICÀTO, TA, add. Da ſolleticare. *Chatouillé, &c.* ¶. Figuratam. vale Ricreato coll'udir checchessia di piacevole. *Chatouillé ; flatté ; réjoui*. Conciofiacoſachè gli uditori quaſi ſolleticati dalle pronte, e leggiadre, o fortili riſpoſte, o propoſte, eziandio volendo, non poſſono tener le riſa.

SOLLÈTICO, ſ. m. Diletico. *Chatouillement*. §. Far ſolletico, vale ſolleticare. *Chatouiller*. §. Per metaf. ſi dice di Coſa, che faccia ridere, o dia guſto, o piacere. *Choſe réjouiſſante ; plaiſanterie ; amuſement*. Tu m'hai ritovato un dolce, e ſtran ſolletico.

SOLLEVAMENTO, ſ. m. Il ſollevare. *L'action d'élever*. Sollevamento dell' onde. *Soulevement, emotion des flots*. Sollevamento di cuore, vale Nauſea, ſconvolgimento. *Etouffement, ſoulevement de cœur*. §. Per metaf. vale Allevamento, refrigerio, conſolazione. *Soulagement ; allégement ; ſecours*. Tanta acqua avrai da me a ſollevamento del tuo caldo, quanto fuoco io ebbi da te ad allleggiamento del mio freddo. §. Sollevamento, per ſollevazione. *Soulevement ; rébellion ; révolte ; emotion ; ſédition*. Ne' gran ſollevamenti atto lodato del Principe eſſer ſuole le farſi palese al popolo.

SOLLEVÀRE, v. a. Levar ſu, inalzare. *Soulever ; élever*. §. Sollevarſi, n. p. Levarſi ſu, *S'élever*. §. Fig. Mentre voi cercate di atterrarlo (il vero) i voſtri medeſimi aſſalti lo ſollevano, e l'avvalorano. *Élever*. §. Per Indurre a mal fare, a rumultare, a ribellione. *Soulever ; ameuter ; révolter ; exciter à la révolte*. Chi coſì tradire un eſercito, ſollevar la plebe, mal governar le coſe pubbliche aveſſe meritato la macchia del popolo Romano, accuſato era del fatto. §. Per Turbare, commovere. *Troubler ; agiter ; inquieter ; affecter ; frapper ; toucher ; émouvoir*. Non ti ſollevi queſto avviſo, che io non partirò fino a Settembre. §. Sollevarſi, n. p. Levarſi ſu, alzarſi. *Se lever*. §. Per Gonfiarſi. *Se ſoulever*. §. Sollevarſi, per Ribellarſi. *Se ſoulever ; ſe murmer ; ſe révolter*. I Britanni per queſta diſcordia, e tanti romori di guerra civile ſi ſollevarono. § Pure in ſignificato neutr. paſſ. diceſi del Ricrearſi, e prendere alleggiamento, conforto, o riſtoro. *Se relever ; s'égayer ; s'amuſer ; ſe delaſſer ; ſe divertir*. Queſto è, come ſogliono ſperare i medici, ſegno, che la natura ſi è ſollevata, e contraſta al male.

SOLLEVATEZZA, ſ. f. *Goſ.* Affratto di ſollevato. *Sublimité*.

SOLLEVATÌSSIMO, MA, add. *Salvin*. Superl. di ſollevato. *Très-élevé, &c.*

SOLLEVÀTO, TA, add. Da ſollevare. *Élevé ; leve ; ſoulagé, &c.* § Per Commoſſo. *Soulevé ; élevé ; ému*. Per queſto raccendimento di ſoſpiri ſi raccese il ſollevato lacrimare. §. Per Alto, eminente. *Haut ; élevé ; eminent*. Salito ſopra d'un ſaſſo, che era vicino alla barra aſſai ben ſollevato, e notiſsimamente ſtava riguardando, che fine douteſſe aver queſta faccenda. §. Sollevato, per Turbato, agitato. *Troublé ; agité ; echauffé ; ému*. Che ſe il Re non vedeva in lui ſegno d'animo ſollevato, che egli ci rimarrebbe ſotto, e revinato, e vituperato. §. Per Innalzato. *Élevé ; illuſtré*. Di molti, ec. ſono ſtati, e tuttavia ſono apprezzati aſſai per cagion della loro piacevole, e graziosa maniera ſolagen della loro piacevole, e graziosa maniera ſolagen, dalla quale ajutati, e ſollevati, ſono pervenuti ad altiſſimi gradi. §. Per Ammutinato, ribellato. *Mutiné ; rebelle ; remuée*. Il che ſpaventò di maniera gli animi tutti de' ſollevati, che volentieri ſtettero in pace. Qui in forza di ſuſt. *Rebelle ; mutin ; ſéditieux ; révolté*.

SOLLEVATÒRE, verb. m. Che ſolleva. *Turbulent ; mutin ; ſéditieux ; factieux ; remuant*.

SOLLEVAZIÒNE, ſ. f. Il ſollevare. *Élevation*. §. Per Sedizione, tumulto. *Soulevement ; rebellion ; ſédition ; emotion ; émeute ; révolte*. Ed eſpoſti a perigli, ed a ſollevazioni.

SOLLICITAMENTE, avverb. Sollecitamente. *Vîtement ; diligemment ; ſoigneuſement ; exactement ; promptement*.

SOLLICITAMENTO, ſ. m. Sollecitamento. *Sollicitation*. §. Per Affrettamento. *Hâte ; vîteſſe ; promptitude ; célerité*. Come la deſcrizione del Laocitero, e lo ſollicitamento di Virgilio di partirſi.

SOLLICITÀRE, v. a. Stimolare, affrettare. *Hâter ; preſſer ; diligenter ; faire dépêcher*. §. In ſignific. neutr. paſſ. vale Pigliarſi a cuore, affannarſi, *Prendre à cœur ; ſe chagriner ; s'inquiéter ; s'entourmenter*.

SOLLICITATÌVO, SOLLICITÀTO, SOLLICITATÒRE, SOLLICITATRÌCE, SOLLICITATÙRA, SOLLICITAZIÒNE. V. Sollecitativo, Sollecitato, Sollecitatore, ec.

SOLLICITISSIMAMENTE, avv. Superl. di ſollicitamente. *Très-vîtement, &c.*

SOLLICITISSIMO, V. Sollecitiſſimo.

SOLLICITO, TA, add. Sollecito. V. S. Per Curante, Penſieroſo. *Inquiet ; penſif ; chagrin ; qui eſt en peine de quelque choſe*. Sperando, e non ſappiendo che, di ſe medeſima divenne ſollicita.

SOLLICITÒSO, V. Sollecitoſo.

SOLLICITÙDINE, ſ. f. Affratto di ſollicito, ſollecitudine. *Hâte ; diligence ; vîteſſe ; célerité*. §. Per Cura, penſiero, affanno. *Sollicitude ; ſoin ; ſoucis ; peine d'eſprit ; chagrin ; inquiétude*. Da ogni altra ſollicitudine ſviluppata, ec. ſi dava buon tempo.

SOLLIÈVO, ſ. m. Sollevamento, conforto. *Soulagement ; allegeance, conſort ; allégement ; aſſiſtance*. Più ſollievo ne riceve il pubblico dalla ſpedizione de' negozi, che dall'indugio.

SOLLIONE, e SOLLEONE, ſuſt. m. Il tempo, in cui il ſole ſi trova nel ſegno del Lione. *Le Canicule*.

SOLLO, LA, add. Non affodato, ſoffice, contrario di Pigiato, e di Calcato. *Mou ; ſoupte ; fi iſque ; qui n'eſt pas ſerré, foulé ou preſſé*. §. Per ſimilit. Così la mia durezza fatta ſolla, mi ſoſſrì al ſavio Duca. Fatta ſolla, cioè molle diventata. *Attendri, touché ; ému*.

SOLLUCHERAMENTO, ſ. m. Il ſollucherare. *Chatouillement*. §. Per metaf. vale Voglia, deſiderato da checchessia. *Envie ; chatouillement ; demangeaiſon*. Scuſandomi dell'ardire che ho preſo a ſtazzonarle, come ho fatto dalla piacevolezza loro, dalla libertà, che voi me ne avete data, e dal ſollucheramento, che m'è venuto del tempo, e delle coſe paſſate.

SOLLUCHIRARE. V. Sollecherare.

SOLO, LA, add. Unico, non accompagnato, che non ha compagnia. *Seul, unique*. §. Per Privo. *Privé*. Veggendoſi di quella compagnia, la quale e gli più amava, rimaſo ſolo, del tutto diſpoſto di non volere più eſſere al mondo, §. A ſolo a ſolo, o Da ſolo a ſolo, poſto avverbialmente, vale Solo con ſolo. *Seul à ſeul ; tête à tête*.

SOLO, avverb. Solamente. *Seulement*. §. Solo che, vale Io ſteſſo, che Purchè. *Pourvu que ; tant eſt ; ſi, moyennant*. Senza fare diſtinzione delle coſe oneſte a quelle, che oneſte non ſono, ſolo che l'appetito le chieggia. §. Per Fuorchè. *Excepté ; excepté que ; ſi ce n'eſt que ; hormis ; ſi non*. In queſto camino ſenza niuna offeſa, ſolo che male vivere, miſono tempo aſſai. §. Soltanto, vale lo ſteſſo, che Solamente. *Seulement*. Soltanto dico, che come impoſto m'avete, così penſerò far senza fallo.

SOLSTIZIÀLE, add. d'ogni g. } Di ſolſtizio.
SOLSTIZIÀRIO, RIA, add. } *Solſticial ; ſolſtice*.

SOLSTÌZIO, ſ. m. Termine Aſtronomico, il tempo, che il ſole è ne' tropici. *Solſtice*.

SOLTANTO, V. Solo.

SOLTANTOCHÈ, avverb. *Cv. in Intantochè*. Intantochè, Talmeatechè. Sembra però che vaglia Solamente che. *Pourvu*.

SOLÙBILE, add. d'ogni g. Atto a ſciorſi, a disfarſi. *Soluble ; qui ſe peut diſſoudre*. §. Per milit Sta la zolla ſolubile, e quaſi nera, e ſuffiche te a coprirſi con lo ſtrigamento della ſua gramigna. *Friable ; qui ſe peut deſaire*.

SOLVENTE, add. d' ogni g. Che ſolve. *Diſſolvant ; qui diſſout*.

SÒLVERE, v. a. Sciorre. Ed oltre agli altri ſtim. ſi uſa anche nel ſignif. n. p. *Delier ; dénouer*. §. Fig. diſſe Dante. Quando nell' aere aperto ti vedi, cioè quando ti moſtrasti aperta, non ſotto lame di fede. *Lorſque tu paruis à découvert*. §. Sciolvere, per Diſtemperare, liquefare, e ſi uſa nel ſignific. att. e neutr. paſſ. *Diſſoudre ; fondre ; liquefier*. Le perle, e 'l corallo, com' ognun ſa, n aceto ſtillato ſi ſolvono. §. Per metaf. vale Sciore, liberare. *Deliver ; libérer ; ſauver ; dégager*. Da queſta tema, acciocchè tu ti ſolva, dirotti ch' i' venni. Ma io ti ſolverò ſotto la mente tu aſcolta. ¶. Solvere, per Dechiarare. *Reſoudre ; expliquer ; déclarer ; manifeſter ; faire connoître*. Ti voglio trar d'un penſiero, il quale forſe ai hai, o aver potreſti nell' animo, ſolvendoti una obiezione, che far potreſti. §. Per Separare, diſgnere, dividere. *Separer ; diviſer ; diſjoindre ; deſaſſembler*. E quando Lachesis non ha lino, ſolveſi dalla carne. §. Per lo levarſi del to. *S'élever*. Soluto ſubitamente nell' aere groppo di vento, ec. in queſta caſſa diede. §. vere il digiuno, vale Romperlo, mangiare dopdigiuno. *Rompre le jeûne*. §. Solvere il diſlo, le Adempirlo, faziarlo, ottenere ciò, che ſi deſrava. *Paſſer ſon envie ; ſatisfaire, consenter ſes firs*. Mi diſſe: Solvi il tuo caldo diſlo. §. Solil ventre, vale Muoverlo. *Lâcher le ventre*. §. vere il matrimonio, vale Sciogliercio, ſeparari

osfinte dall'altro. *Coffer, remobre le mariage.* §. olvere, per Pagare. *Parer.* Nè gli avrebbe a imper ub fomma, nè che folva più tributo.

SOLVIMENTO, f. m. Scioglimento. V.

SOLVITÒRE, verb. m. Che folve, che ſpirga i obbi, e ſimili. *Qui explique, qui débrouille, qui éclaircit les doutes, les difficultés, &c.*

SOLUTIVO, VA, add. Che folve, ed è per lo più eguito di Medicamento, che placidamente purghi ed evacui, e talora ſi uſa in forza di ſuſt. *Laxatif, ésopratique.* §. Ben ſupervivo, che il ventre d'una alla, e ſolutivo a rilaſciar le gotte: Qui ta in- chezza.

SOLÙTO, TA, add. Da ſolvere, Sciolto. *Dis- ; expliqué, &c.* §. Per D'ciolto. *Diſſous*; tom- u. Se ta dete è in cose mobili, deeſi reſtituire im- mantanente il tuto il matrimonio; ma ſe cela è in co- immobili, deeſi reſtituire infra l'anno. §. Solu- to, per Libero. *Libre.* Quattro lono le man ere d' gliuoli, alcuni ſono naturali, e legittimi, e cè oloro, che naſcono delle mogli; alcuni ſono ſola- ente naturali, cioè i figliuoli delle concubine, cioè n folazio, e ſoluta, ec.

SOLUZIONE, f. f. Scioglimento. Il ſciogliere. *Resolvement ; éclaircissement ; explication ; diſſolu- ; renouement d'une difficulté.* §. In ſodezzo ſanque convertono l'uve, e aiutan la ſiluzione del veo re, e l'corpo purgano da' mi i umori, e oe lo muo- ano, lo tendono lubrico. *Lâche le ventre.*

SOMA, f. f. Propriamente carico, che ſi pone a' menti. *Somme, charge.* Parlandoſi d'aſino. *Aco, o âsnée.* §. Tu aſtretavi di leariear le ſime altro- e; qui figuratam. e in ſeatim. oicco, che non ova ſpiegare. Un bonticello di tre ſome, cioè di enura di tre ſome di vino. *De trois charges.* §. oma, per Carico, e peſo ſimpicemente. *Charge ; ndeau ; fardeau.* Per le, e rubini ne ſono, quali vi ſi ſuole, equalmente diſpregio. §. Per ſimiturdine, il upo in de to la terza ſoma. *La troiſe.* Volando l cie con la terrena ſoma, e cè in corpo, e in ani- a. *En corps & en ame.* §. Per metaf. vale boo- azione, aggravio. *Charge ; gêne ; ſujetion.* Latin ungue gentile, ſi mbra da te queſte dannose lo- ie. §. Per le vie d'accenciean le ſome, ſi over- ne vale, che in operando ſi ſuperano le difficultà. *En en ſurmontant qu'en ſurmontes les difficultés.* §. ſo ſome, peſo avverbialm. vale in gran quantità, *ſi ; en abondance, en grande quantité.* §. Pa- ogliare, o Parcorar'ſi le ſome, è uſat. ſido, e del ar le cose dei paſſi, e anche dei procedere con cau- la, o riguardo. *Waire les choſes en juſtes, en agir a- te beaucoup de precaution.*

SOMAJO, JA, add. Da ſoma. *De charge.*

SOMARO, f. m. Che porta ſoma, ſomiere, e ecchi propriamente dell'aſino. *Bête de charge ; ec.*

SOMATOLOGÌA, f. f. *T. Medico.* Trattato ſo- a i ſolidi del corpo umano. *Somatologie.*

SOMBRÒGLIO, ſ. m. Subuglio. V.

SOMEGGIARE, v. n. Portar ſome. *Porter la mme.*

SOMELLA, f. f. Pe cola ſoma, ſometta. *Petite mme, petit charge.*

SOMERÌA, ſ. f. Salmeria. V.

SOMETTA, ſ. f. V. Somella.

SOMIÈRE, f. m. Che porta la ſoma, Giumento. *mmier ; cheval ou autre bête de ſomme.*

SOMIGLIANTE, add. d'ogni g. Simigliante. *Ri- mblant ; ſimblable ; ſemblant ; pareil.*

SOMIGLIANTEMENTE, V. Simigliantemente.

SOMIGLIANTISSIMO, MA, add. Sup. di Si- iante. *Très-reſſemblant, &c.*

SOMIGLIANZA, f. f. V. Simiglianza. §. Simi anza, Imagine, Figurine. di Rotratto, ſommagine, *ritrato ; effigie, image.*

SOMIGLIARE, v. n. Simigliare, e ſi conſonde lo terzo, e col quarto verbo. *Reſſembler, imiter, por memer ſtiles, mettre ſeure.* §. Per Parazona- *Comparer, conferer, &c.* §. E tutte quanti ve Limigliando al viso di colui, che nie aman- ha preſa.

SOMIGLIEVÒLE, add. d'ogni g. Simigliante. *ſemblant, conforme ; ſemblable, pareil.*

SOMMA, ſ. f. Quantità. *Somme ; quantité de..* Per Efattezza. *Somme, Comble ; extrémité.* uantunque l'oorro ſia pervenuto a ſomma d'ogni ale, pure ſi vuol partitiene. §. Per Conſeguente, ato. *Somme, conſéquence, réſultant.* Ecco evente ecco, tendo la ſomma delle loro queſtioni. §. Sa a' alcuna altare, vale Il poi conoſcere, e pe portanze d'un negozio. *Le ſort, le point important d'une affaire.* §. Date in ſomma, o ſimil , e Date, ec. a fare un' opera, o a Lavoro, a tte ſpecie di chi prende a fatta per certo prez , che anche ſi dice Date in cottimo. *Donner à façon.* §. Fare ſomma, vale Multiplicare. V. §. ſomma, poſto avverbialm. vale Finalmente, e Conclusione. *Bref, enfin, pour conclure ; en un mot.*

SOMMÀCO, e SOMMACCO, ſ. m. Albiſe'. varie ſpecie, d'una delle quali ſi fa una polve , che ſerve alla concia dei cuoiame. *Sumac ; ſumac.* §. Sommacco, dicesi pure a Colui che colle foglie di queſta pianta. *Marroquin, pea rougier.*

SOMMAMENTE, avverb. Grandemente. *Grandement, extrêmement ; beaucoup.*

SOMMARE, v. a. Termine Aritmetico. Raccorre i numeri. *Additionner ; ſommer.* §. Il ſommare. *L'addition.* §. Sommare, in ſignific. neutr. vale Fare la ſomma. *Faire la ſomme de . . .*

SOMMARIAMENTE, avv. In ſommario, compendiosamente. *Sommairement, brièvement ; ſuccinctement ; en abrégé ; en peu de mots.* §. Nondimeno ragione tra loro, la quale faceva ſpedire ſommariamente, cioè con giudizio ſommario. *En jugement ſommaire.*

SOMMARIO, laſſ. m. Breve diſtretto, compendio. *Extrait, ſommaire, réſume ; abrégé d'un ouvrage.*

SOMMÀRIO, RIA, add. Fatto ſommariamente, e ſenza ſolennità di giudizio. *Sommaire ; preſtiteſ ; fait avec peu de formalités de juſtice.* §. Sommaria, in forza di ſ. m. va. Ragione Ammaria. *Juſtice ſommaire.*

SOMMARISSIMAMENTE, avverb. Sup. di ſommariamente. *Très-brièvement ; en très-peu de mots.*

SOMMATAMENTE, avv. V. Sommariamente.

† SOMMATE, f. m. Ottenare. V.

SOMMATO, m. m. Detto la forma rare'ta da un conto di partite. *Le total, la ſomme de ce qu'on a additionné.*

† SOMMATÒRE, f. m. Colui che compila, e propriamente ſi dice di compilatore di mateſie ecclesiache. *Compilateur, redacteur ; auteur qui recueille ; qui fait le pouillier eccléſiaſtique.*

SOMMERGERE, v. a. Affogare, mettere in fondo, e s'adopera più ſpeſſo in ſenſo dell'acque. *Submerger ; noyer, couler à fond, inonder, ſubmerger, engloutir ; couler à fond.* Sommerge ſi, o. p. Affogare, andare in fondo. *Se ſubmerger, ſe noyer, ſe perdre à fond.* Per metaf. vale Andare in rovina. *S'abîmer.* Con le mie malvage opere continuamente ſi andiamo ſommergendo. §. Per ſopraſtare. *Abîmer, engloutir, accabler.* Chi tu non ti laſci ſommergere, nè immergere dalla grandezza delle facende. §. Per Torre via. *Chaſſer, éloigner, détruire.* Quelli ſcacciati di Roma dalla fazione di Cesare, come Tullia. *Diſperſés ; bannis de Rome par le Parti de Céſar.* Sommergendo tutto le vele, ſuperando la quale ſi ſarebbe mai andato, quando il vascello ſi foſſe tolte le vele, vien a ſignificare da Persio, per lo vento, che ſoffia troppo forte, e perciò contrario.

† SOMMERGIBILE, add. d'ogni g. Che può ſommergerſi, cioè ſommergerſi da ſe. *Qui peut être ſubmergé.*

SOMMERGIMENTO, ſ. m. Sommergimento.

SOMMERGITRICE, verb. fem. Che ſommerge. *Qui ſubmerge.*

SOMMERGITÙRA, f. f. Sommergimento. V.

SOMMERSÀRE, V. Sommergere.

SOMMERSIÒNE, ſ. f. L'atto, e il ſommergere. *Submerſion, immerſion.*

SOMMÌNO, NA, add. Da ſommergere, Affogabile, ricoperto d'acque. *Submerg., noyé ; inondé, &c.* Per ſimil. vale Ripieno da checchesia. *Plein.* Con tre gran cannonate l'una ſi va in gente, che quivi è ſommerso. Per metaf. fu uſata da Dante in forza d'add. per dire I dannati. *Les damnés.* Di coloro, che ſono ſommersi per vizi, e dal materiale vent ſono cacciati nella ſua cano, ch'è detto ſommino. Il che è certo avvenuto a coloro, che nel fallo ſi credono ſalvi.

SOMMESSA, f. f. Cheirata di Scherma. *L'endroit, le deſſus, la beauté par où on eſt vu d'un drap.*

SOMMISSAMENTE, avv. Piano, adagio, con voce bassa, o bella. *Tout bas ; tout doucement ; à voix baſſe.*

SOMMESSÌVOLE, add. d'ogni g. Scemevole, che cede, ſommeſſo. *Soumis ; humble ; ſimple.*

SOMMESSIÒNE, e SOMMISSIÒNE, f. f. Il ſottoſtare, Umiliazione, e obbedienza. *Soumiſſion, humiliation ; état d'une perſonne humiliée, abaiſſement.*

SOMMESSISSIMO, MA, add. Sup. di Sommeſſo. *Très-ſoumis, &c.*

SOMMESSÌVO, VA, add. Che ha ſommeſſione. *Soumis ; reſpectueux, humble ; obéiſſant.*

SOMMESSO, f. m. La lunghezza del pezzo collo stesso Tavolato. *Meſure de la hauteur du pied ſeure & de place étendue.*

SOMMESSO, SA, add. Da ſommettere. Meſſo l'un ſotto l'altro, ſottomeſſo. *Mis deſſous.* V. Voce ſommeſſa, vale Piana, umile. *Voix baſſe, &c.* Con voce ſommeſſa. *Tout bas ; à voix baſſe.* §. Sommeſſo, in forza d'avverb. per Sommeſſamente. V.

SOMMETTERE, Voce ſincopata da Sottommettere. V.

† SOMMINISTRAMENTO, ſ. m. Somministrazione. V.

SOMMINISTRANTE, add. d'ogni g. Ed. Che ſomministra. *Qui fournit.*

SOMMINISTRARE, v. a. Dare, porgere. *Fournir ; ſubminiſtrer ; adminiſtrer, donner.*

SOMMINISTRATIVO, VA, add. Segn. gov. Atto a ſomministrare. *Propre à fournir.*

SOMMINISTRÀTO, TA, add. Da ſomministrare. *Fourni, &c.*

† SOMMINISTRATÒRE, ſ. m. Che ſomministra. *Qui fournit ; qui donne.*

SOMMINISTRAZIÒNE, ſ. f. L'atto del ſommiſtrare. *Fourniture ; proviſion.*

SOMMISSIMAMENTE, avv. Superl. di ſommamente. *Extrêmement.*

SOMMISSIMO, MA, add. Superl. di ſommo. *Suprême ; le plus grand, on le plus élevé de tous.*

SOMMISSIÒNE, V. Sommeſſione.

SOMMISTA, ſ. m. *Scolast.* Compilatore, proprio Compilatore di materie Teologiche. *Compilateur.*

SOMMITÀ, SOMMITÀDE, SOMMITÀTE, } ſ. f. Cima, eſtremità dell'altezza. *Cime, ſommet ; cime.* Sommità d'una montagna, ſi dice anche. *Croupe ; croupon.* I Botanici, parlando delle piante dicono, *Sommità.* Che per metaf. vale Termine, fine, *Fin ; comble.* In breve il ſuo penſiero, lunga i operazione, ma perfezione vcone all'ultima ſommitate, cioè al termine, al fine. §. Per Subl mità, eccellenza. *Sublimité ; hauteur ; excellence.* se però creder vogl mo, che alcuno de' profeſſori poſſa eccellere abbaſtanza a quella ſommità.

SOMMO, f. m. Sommità, eſtremità. *La cime ; le ſommet ; le faîte.* §. Per ſimilit. Il maggior culmo. *Le chaume ; le ſupreme étage.* Ch' al ſommo ſcendo ſo ben ch'era agli ultimi, e cioè Al maggior culmo. E ſta è quasi al ſommo di ſcampar la morte, quando ioo, cui egli avea ſcelto, ec. a conoſcere, che Vicin è mo. *Très-près, très-voiſin.* §. Pigliare in ſommo. V. Pel ire.

SOMMO, MA, add. Grand'ſimo, ſupremo. *Suprême ; le plus grand ; le plus haut ; le plus excellent.*

† SOMMOLO, f. m. Eſtremità, punta, e ſi dice particolarm. di quella della Naſcita. *Nacelle, le haut, l'extrémité de la proue.*

SOMMOMMO, m. m. Estr. V. Fare colpo ſotto mento, come Sgonfiare ne ſol'a gota, e Colpire il ſotto. *Gonfler ; donner un coup ſous le menton.*

SOMMOSCÀPO, f. m. *V.* D. Parte alta della coscia, dove è il ginocchio. *Le haut de la cuiſſe de la jambe.*

SOMMOSCIÀRE, v. n. Abbaſſare alquanto, ammorbidire. *Se baiſſer, ſe fléchir un peu ; devenir un peu moins roide.*

SOMMÒSCIO, SCIA, add. Alquanto moſcio, ſoppido. *Un peu mou ; un peu pas.*

SOMMOSSA, f. f. Il ſommuovere, Inſurrezione, e ſedizione. *Inſurrection, ſédition ; mouvement ; trouble.* §. Per Scoſſa, ec. *Secouſſe.* §. Per Commozione, e Tremore. *Tremblement, émoi, ébranlement.* Il peccato, e la paura ha fece ſommossa, e ſi pudi averceli mandati a fradornare quanto s'era fatto per la ſomma.

SOMMOSSO, OSSA, add. Da ſommuovere. V.

† SOMMOSSO, f. m. *Ricord. Maleſp.* Sommoſſa. V.

SOMMOVIMENTO, f. m. Garbuglio, follevamento. *Trouble ; confuſion ; ſéditions.* §. Per Inſurrezione, Perturbazione. *Inſurrection ; ſéditions ; inſurrection.* Alquante ter e, che ſi tenie per lo Re di Francia, per iscgno, e per mezzo ofo ſommovimento ſi recarono dalla parte del Re d' Inghilterra.

SOMMOVITÒRE, verbal. m. Che ſommuove, Sollevatore. *Séditieux, factieux ; qui émeut.*

† SOMMOZIÒNE, f. f. Sommovimento. V.

SOMMUÒVERE, v. a. Muovere di ſotto. *Remuer, remuer ſous le deſſous.* §. Figuratam. vale Perſuadere, inſpirare, Commuovere, Agitare. *Remuer, exciter, inſpirer ; engager à, pouſſer à, animer.* Si penſarono di mandare loro ambaſciadori in Alamagna a commuovere il piccion Corradino contra Manfredi ſuo z o. §. Per Rimuovere. *Déplacer ; éloigner.* La quale cosa fatta, ſpeſſe volte ſommuoverà i biſolthi da quella nie igenza.

SONÀBILE, add. d'ogni g. *Segn. anim.* Atto a eſſer ſonato. *Pour être ſonné.*

SONAGLIARE, v. a. Sonare i ſonagli. *Sonner des ſonnettes.*

SONAGLIÀTA, f.m. *Salvin.* Il ſonare de' campanelli più nella ſonagliera, che ſi porta per lo più nel collo degli animali. *Son des ſonnettes.*

SONAGLIÈRA, f. f. Fascia di cuoio, o d'altra pezza di ſonagli, che ſi pone per lo più al collo degli animali. *Collier de ſonnettes.*

SONAGLÌNO, f. m. Dim. di ſonaglio. *Petite ſonnette ; petit grelot.*

SONÀGLIO, f. m. Piccolo ſtrumento rotondo, di rame, o bronzo, o mater a ſimile, con due piccioli buchi, e con un pertuicio in mezzo, che gli congiunge, entrovi una pallottolina di ferro, che in movendoſi cagiona ſuono. *Sonnette ; grelot.* §. Sonaglio uccel a un Giuoco ſimile a quello, ch'è detto Mocicaccia. *Sorte de jeu d'enfants, à peu près le même que le Colin-maillard.* §. Ogni cosa vuole il ſonaglio. Proverb. che dicesi di Chi vuole quello, che la ſua condizione non comporta. *Chacun veut parler plus qu'il n'a d'.* §. Sonaglio, dicesi anche a Quella bolla, che fa l'acqua, quando è piove, e quas

quando ella bolle. *Ecueille, bouillon.* §. Per fimili. si dice anche di quelle bollicelle, che si veggono nel vetro, che anche diconsi Vescicche. *Bulle d'air.* Pigliasi un poco di vetro cristallino nettissimo, cioè che non abbia fonagli, nè vescicche. §. Appicar fonagli ad alcuno, vale proverbialm. Dirne male. *Médire; dire du mal de quelqu'un.*

SONAGLIUZZO, f. m. Dim. di fonaglio. *Petite sonnette; grelot.*

† SONAJUÒLO, f. m. dim. di Sonaglio. *Petite sonnette; petit grelot.*

SONAMENTO, f. m. Il fonare. *Son; l'action de sonner.*

SONANTE, add. d'ogni g. Che risuona. *Sonnans; retentissant; résonnant.* §. Per metaf. Ma dove legga stilo grosso, o non ben fonante, ovver disferapante, cioè Non armonioso, di cattivo numero. *Qui n'a pas point sonore, ou harmonieux, ou coulant.*

SONÀRE, v. a. Render suono, mandar fuor fuono; e si usa anche nel neutro e nentr. pass. *Sonner; rendre un son.* Parlandosi di Strumenti musicali. *Jouer, ou toucher de quelque instrument.* ¶. Sonare, per metaf. vale Risuonare. *Résonner; retentir;* Ed egli a me. l' onrata nominanza, che di lor fuona fu nella tua vita, grazia acquista nel ciel, cioè risuona. §. Ella la prèe ben fonare, che Ferrantino n' ufcisse, cioè Però dir quel, che volle. *Il put dire tout ce qu'il voulut.* §. Tutta la Corte fonava della difpenfazione di quello cafo, cioè Non parlava d'altro. *Toute la Cour ne parloit d'autre chose.* §. Sonare, per Farfi fentire. *Se faire entendre.* Snembaldo fopraggiunto improvvisamente dalla fama di queffa furia, che già fonava molto d' appreffo, ftette ambiguo fra fe medefimo. §. Vi dirò folamente, che la gente, che ci vien contro, e di che fuona tanto la fama, non è gente difciplinata, cioè Che fono così famofi. *Dont la renommée retentit; qui sont fi fameux.* §. Sonetti ti farò, che foneranno tua mala vita fcellerata, e trifta, cioè Che pubblicheranno, o ne' quali defcriverò. *Qui publieront; qui manifesteront.* §. Sonare, per Significare, valere. *Signifier; marquer, exprimer.* Il che nelle fue lingue fonava fimile cenfura a beftione. §. Sonar l'ore, fi dice delle Campane, o degli orinoli, che accennano l'ore per via di tocchi. *Sonner; frapper.* §. Sonar vefpri, fonare a predica, fonare a meffa, e fimili, vagliono Sonar la campana, per avvifar il popolo chiamandolo a' detti ufici. *Sonner vêpres; sonner le sermon; sonner la messe, &c.* §. Sonare, figuratam. per Percuotere. *Battre; frapper.* S'io flava troppo là, certo in faceva fulle fpalle a qualcun fonare a predica. §. Sonare a capitolo, vale Chiamare col fuono della campana frati, o monache, o fimili, a radunarfi in capitolo. *Sonner le chapitre; sonner la cloche pour assembler le chapitre.* §. Sonare a Dio lodiamo, vale Chiamare col fuono della campana il popolo a ringraziare Iddio pubblicamente. *Sonner les cloches pour assembler le monde à chanter le Te Deum.* §. Sonare a gloria, o a feffa, vale Sonare per cagione d'allegrezza, o di feffa. *Carrillonner.* ¶. Sonare a morto, *Morg.* Sonare in maniera funebre, fonare per avvifare al popolo il mortorio. *Sonner le trépas.* §. Sonare a mal tempo, vale Sonar le campane, perchè altri invochi il divino aiuto in occafione di cattivo temporale. *Sonner les cloches lorsqu'il fait mauvais temps.* §. Sonare a raccolta, a ritirata, e fimili termini militari, che vagliono Dare il fegno di ritrarfi all' infegne. *Sonner la générale, ou l'assemblée; sonner la retraite.* §. Sonare a ftormo, vale Sonar le campane, per adunar la gente. *Sonner le tocsin.* §. Sonare a martello, fi dice quando fi fa fonar la campana a tocchi flaccati, o feparati. *Tinter; sonner.* §. Figuratam. per Percuotere. *Frapper; battre.* Addoffo a quel d' Amon fuona a martello, menando ad ambe man con molta fretta, per morir preffo, o far preffo vendetta. §. Sonar a diffefa, è l' oppofto di fonar a martello, e a tocchi. *Sonner en étranle.* §. Sonare a doppio, o un doppio, vale Sonare con più campane a un tratto. *Sonner plusieurs cloches à la fois.* §. Sonare un doppio, fi dice anche figuratam. per Fare, o allegrezza, o maraviglia. *Faire réjouissance; se réjouir; être étonné, ou surpris, étonné.* §. Sonar a doppio, o fonar le campane a doppio, figuratam. fi dice del Percuntere alcuno duplicatamente, o replicatamente. *Battre à dos & ventre.* §. Sonar le campane, per fimili. fi dice del Dondolare, o dimenare i piedi, proprio de' piccoli cagnuoli, o di altri animali domeffici. *Remuer les pattes.* §. Sonar le predelle, o le tabelle dietro ad alcuno, vale Beffarlo, Dirne male. V. Fredella, e Tabella. §. Sonare alcuno, per Dargli boffe, percuoterlo. *Battre, frapper quelqu'un.* §. Sonarla a uno, vale Farlo ftare a qualche partito, Accocargliela. *Jouer un tour, une pièce à quelqu'un; l'attraper.* §. Suona ch' i' ballo; maniera proverb. che vale Comincia, ch' a' feguirò: e dicefi in atto di difidia, o di qualfivoglia competenza. *Commencez, je vous fuivrai.*

SONÀTA, f. f. Il fonare, ma con lunghezza determinata di tempo. *Sonate,* §. Dicefi avverbialm. di Chi non vuol fare una cofa, o non vuol faperne più nulla, o applicarvi davantaggio: E' non ne vuol fonata, o non ne vuole intender fonata. *Il n' en veut plus entendre parler.* §. Tal fonata, tal ballata; e vale Tal propofta, tal rifpofta. *Telle proposition, telle réponse.*

SONÀTO, TA, add. Da fonare. *Sonné, &c.* §. Sonato, *Magal.* Per Compito, finito, modo baffo, e parlafi d' anni. *Accompli.*

SONATÒRE, f. m. Che fuona, maeftro di fonare. *Joueur d' instrument.*

SONATRÌCE, v. f. *Salvin.* Che fuona. *Qui joue, qui touche de quelque instrument.*

SONATÙRA, f. f. *Magal.* Sonazione, V.

SONAZIÒNE, f. f. *Segn. anim.* Il fonare, fonamento. *Son; l' action de sonner.*

SONCO, f. m. *Rid.* Sorta di erba, di cui i conigli fon molto ghiotti. *Laiteron; laceron.*

SONETTACCIO, f. m. Pegg. di fonetto; fonetto cattivo. *Un mauvais sonnet.*

SONETTANTE, f. d' ogni g. Colui, o colei, che fa fonetti. *Faiseur, ou faiseuse de sonnets.*

SONETTÀRE, v. a. Far fonetti. *Faire des sonnets.*

SONETTATÒRE, f. m. Compofitor di fonetti. *Poète; faiseur de sonnets.*

SONETTERÈLLO, f. m. Sonetto debole, quafi lo ftello, che fonettuccio. *Sonnet très-médiocre, très-commun.*

SONETTÈSSA, f. f. Sonetto cattivo. *Mauvais sonnet.*

SONNETTÌERA, f. f. *Bemb.* Compofitrice di fonetti. *Femme qui fait des sonnets.*

SONETTIÈRE, e SONETTIÈRI, f. m. Compofitor di fonetti. *Faiseur de sonnets; poete qui compose des sonnets.*

SONETTINO, f. m. Sonettuccio. V.

SONETTISTA, f. m. *Salvin.* Componitore di fonetti. V. Sonettatore.

SONETTO, f. m. Spezie di poesia lirica in rima, comunemente di quattordici verfi d' undici fillabe, divifi in due quadernari, e due terzine. *Sonnet.*

SONETTUCCIÀCCIO, f. m. *Red.* Pegg. di fonettuccio. *Mauvais sonnet.*

SONETTUCCIO, f. m. Dicefi di fonetto, che riefca debole, e con poco fpirito. *Sonnet médiocre, feible.*

† SONETTUZZO, f. m. *Salvin.* dim. di Sonetto; fonetto debole. *Sonnet feible.*

SONÈVOLE, add. d' ogni g. Rifonante. *Résonnant; retentissant; sonnant.*

† SONNACCHIÀRE, v. n. Sonnecchiare; dormicchiare, dormigliare. *Sommeiller.*

SONNACCHIÒNI, avv. Fra 'l fonno. *A demi endormi; presque en dormant.*

SONNACCHIOSAMENTE, avv. *Tolom.* In modo fonnacchiofo. *En somnicillant.*

SONNACCHIÒSO, SA, add. Sonnocchiofo, che ha gli occhi aggravati dal fonno. *Assoupi; abattu, accablé de sommeil; qui tombe de sommeil.* §. Per fimilit. Animo fonnacchiofo, mente fonnacchiofa, e fimili, vagliono Ottufa. *Lourd; stupide.* Nelle lor fonnacchiofe menti non poteva ragione entrare, che lor fi diceffe.

SONNECCHIÀRE, SONNEFERÀRE, SONNEGGIÀRE, v. n. Leggiermente dormire. *Sommeiller; dormir d' un sommeil leger.*

SONNELLÌNO, f. m. Dim. di fonno. *Petit somme; petit sommeil.* §. Sonnellino dell' oro, fi dice del fonno, che fi dorme full' aurora. *Le doux sommeil du matin, à la pointe du jour.*

SONNETÀLO, f. m. *Mant. Franz.* Dim. di fonno; fonnellino, fonnerello. *Petit sommeil.*

SONNETTO, f. m. Dim. di fonno. *Petit somme; petit sommeil.*

† SONNIFERAMENTO, f.m. Primo fonno, principio di fonno. *Assoupissement; sommeil.*

SONNIFERÀRE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che fonnifera, Sonnacchiofo. V.

SONNIFERÀRE, v. Sonneferare.

SONNIFÈRO, f. m. Medicamento per far dormire. *Soporifique; un somnifère; un soporatif; un narcotique.*

SONNIFÈRO, FERA, add. Che cagiona il fonno. *Somnifère; soporifique; soporifère; assoupissant; soporatif, narcotique.*

SONNIFERÒSO, add. V. Sonnacchiofo.

SONNO, f. m. Requie dell' operazioni efterne per legamento del fenfo comune, dato dalla natura per ritorar gli animali. *Sommeil; somme.* §. Morir di fonno, o cafcar di fonno, vale Aver voglia grandiffima di dormire. *Être accablé de sommeil; avoir grande envie de dormir.* §. Schiacciare un fonno, vale Fare un fonno, dormire un fonno; modo baffo. *Dormir un bon somme.*

* SONNOCCHIÒSO, add. Sonnacchiofo. V.

* SONNOGLIÒSO, add. V. Sonnacchiofo.

SONNOLENTE, add. d' ogni g. ¶. Sonnacchiofo.

SONNOLENTO, TA, add. *Segn. anim.* *Assoupi; endormi; qui tombe de sommeil; qui est accablé de sommeil.* §. Sonnolente, per Sonnifero, che induce a dormire. *Somnifère; narcotique; soporifique; soporatif; soporeux.*

SONNOLÈNZA, e SONNOLÌENZIA, f. f. Intenfo aggravamento di fonno, fimile al letargo, ftruggimento di dormire. *Grand assoupissement.* Sonnolenza continua. *Lethargie.*

* SONNOLÒSO, SA, add. Sonnacchiofo. V.

SONNOTTÀRE, v. n. *Bern.* Pernottare al coperto. *Passer la nuit à couvert.*

SONORAMENTE, avv. Con fonorità. *Harmonieusement; coulamment; d' une manière sonore, coulante, harmonieuse.*

SONORITÀ, SONORITÀDE, SONORITÀTE, f. f. Affratto di fonoro; Graziofità, e bontà di fuono. *Harmonie; agrement, justesse du son.*

SONÒRO, RA, add. Che rende fuono; e fi ufa per lo più in fentimento di fuono grato, o d' armonia. *Sonore; eclatant; resonnant; harmonieux.* Parlandofi di ftile, fi dice anche, *Coulant.* §. Per Rumorofo, ftrepitofo. *Bruyant; qui fait beaucoup de bruit.* Il convito, che tacito principio avuto avea, ebbe fonoro fine.

SONTICO, ICA, add. *Sannazz.* Torpido, e propriam. Grave, e tardo per malattia. *Pesant, lourd par maladie.*

SONTUOSAMENTE, e SUNTUOSAMENTE, avverb. Con fontuofità. *Somptuesitement; splendidement; magnifiquement.*

SONTUOSISSIMAMENTE, e SUNTUOSISSIMAMENTE, avv. Sup. di fontuofamente, e di funtuofamente. *Très-somptueusement.*

SONTUOSISSIMO, e SUNTUOSÌSSIMO, MA, add. Sup. di fontuofo, e di funtuofo. *Très-somptueux, &c.*

SONTUOSITÀ, SUNTUOSITÀ, SONTUOSITÀDE, SUNTUOSITÀDE, e SUNTUOSITÀTE, f. f. Affratto di fontuofo. *Somptuosité; luxe; magnificence.*

SONTUÒSO, e SUNTUÒSO, SA, add. Di grande fpefa, Ricco. *Somptueux; magnifique; splendide; riche.*

† SOPERBIA, *Voc. ant.* V. Superbia.

SOPERCHIAMENTE, avverb. *Cr. in Soperchio.* Con foperchianza, foperchievolmente. *Surabondamment; excessivement.*

SOPERCHIAMENTO, e SUPERCHIAMENTO, f. m. Il foperchiare, foperchio, foprabbondanza, fuperfluità. *Surabondance; redondance; superfluité; excès; profusion.*

SOPERCHIANTE, e SUPERCHIANTE, add. d' ogni g. Che foperchia, che fa foperchierle. *Qui fait des superfluités.*

SOPERCHIANZA, e SUPERCHIANZA, f. f. Superfluità, foprabbondanza. *Surabondance; redondance; excédence; excès; superfluité; profusion.* §. Per Soperchieria. V.

SOPERCHIARE, e SUPERCHIÀRE, v. a. Sopravanzare. *Surpasser.* §. Per Soprabbondare, e predominare. *Prédominer; surabonder.* Quando foperchia nel corpo quello umore, che fi chiama flemma, ec. i fogni fono correfpondenti a quella qualità. §. Per Far foperchievole. *Surpendre; tromper; faire des supercheries.* Gli Ambafciadori di Firenze furono foperchiati, e ingannati dalle perfone. §. Per Vincere, fuperare. *Vaincre; surpasser.* D' avanzia, e di miferia ogni altro mifero, ed avaro, che al mondo foffe, foperchiava.

SOPERCHIÀTO, e SUPERCHIÀTO, TA, add. Da foperchiare, e foperchiare: Sopravanzato, vinto, fuperato. *Surpassé, &c.* §. Per Ingiuriato. *Offensé; outragé.* Quando volea l' uno, non volea l' altro, che fi tenea foperchiato.

SOPERCHIATÒRE, verb. m. ¶. Colui, o colei Qui fait des supercheries, ou qui veut avoir le dessus.

SOPERCHIERÌA, e SUPERCHIERÌA, f. f. Ingiuria fatta altrui con vantaggio, vantaggio oltraggiofo. *Supercherie; tromperie; fraude; surprise.*

SOPERCHIÈTA, f. f. *Boez.* Soperchinanza. Soperchiamento, Soperchio. V.

SOPERCHIÈVOLE, e SUPERCHIÈVOLE, add. d' ogni g. Soprabbondante, eccefivo. *Surabondant; redondant; excessif; superflu.* §. Per Soperchiante, foprallante, oltraggiofo. *Injurieux; outrageux; offensant.* Dicendo parole villane, ingiuriofe, oltraggiofe, o foperchievoli.

SOPERCHIEVOLMENTE, e SUPERCHIEVOLMENTE, avverb. Con foperchianza, eccefivamente. *Surabondamment; excessivement.*

SOPERCHIO, e SUPERCHIO, f. m. Che avanza, che è più del bifogno, Soprabbondanza, eccefio, avanzo. *Surabondance; redondance; excédence; superfluité; excès.* §. In proverb. Il foperchio rompe il coperchio, e vale, che Ogni troppo è troppo, ogni eccefio è biafimevole. *Le trop est trop.* §. Per Soperchieria, oltraggio. *Supercherie; outrage; injure.* L' Avogaro di Trevigi per foperchi ricevuti fi ribellò da meffer Maffino.

SOPÈRCHIO, e SUPÈRCHIO, CHIA, add. Che è foprabbondanza, troppo, eccefivo. *Surabondant; redondant, superflu; excessif; qui est de trop.* Trop. §. Di foperchio, poffo avverbialm. vale Soperchiamente. V. *

* SOPERCHITÀ, * SOPERCHITÀDE, * SOPERCHITÀTE, f. f. Soperchianza, fuperfluità. *Surabondance; superfluité, &c.*

SOPÌRE, v. a. Reprimere, attutare, ammorzare, fregnere, rintuzzare. *Assoupir; endormir; engourdir; éteindre; appaiser; calmer.*

SOPITO, TA, add. Da sopire. *Assopi, &c.* §. per metaf. vale Acqueto, tolto, sedato. *Assopi; calmé; appaisé; tranquillisé.* Affestate, e sopite così le contrarietà l'ambra fu corpi di superficie liscia, e priva di virtù. *Sans force; sans vertu.*

SOPORE, s. m. Voce Lat. Sonno. *Sommeil.* §. opore per lo più si prende per sonnolenza, sonno ravee. *Assoupissement; caros; sommeil lethargique.*

SOPORIFERO, ERA, add. Car. Che induce sonno, sonnifero, narcotico. *Soporeux; soporifere; soporifique; soporastif; assoupissant; narcotique.*

SOPPALCO, s. m. Palco fatto poco sotto'l tetto, er difender le stanze da freddo, e caldo, e per or-amento. *Lambris; Suspente.*

SOPPANNARE, v. a. Metter soppanno, foderare on soppanno. *Doubler un habit.* §. Per similit. fi prende anche del Por checchessia sotto ad alcuna cosa er risorzo. *Revêtir; garnir.* La quale era sop-annata, e vestita d'assi di rittissime.

SOPPANNATO, TA, add. Da soppannare. *Dou-le.* §. Per similit. Egli è un tronco di cosso formai di sughero, per di dentro vuto, e imperfetto, e er di fuora soppanuato di latta. *Revêtu; garni.*

SOPPANNO, s. m. Quella tela, drappo, o altra sul materia, che si mette dalla parte di dentro de' ellimenti per difesa, o per ornamento. *Doublure habits.*

SOPPANNO, avverb. Sotto i panni. *Sous les abits.*

SOPPASSARE, v. n. Divenir quasi passo, e mez- affettato. *Se faner, se secher un peu.* §. Soppas-re, T. *Scultoresco.* Dicesi del rimbarnito, che ova una figura seccandosi, e rit randosi. *Amaigrir.* SOPPASSO, SA, add. Quasi passo, tra passo, e sco, mezzo affeiatto. *Fane, un peu sec.* §. Sup. lo, Penso. *Celim.* T. Scultoresco. Alquanto rit- to, o affeiatto. *Amaigri.* Come io la vedo sop- e, e ritratta per la crocfezza d'un dito: qui ella d'una ficura di terra.

SOPPEDIANO, V. S ppidiano.

SOPPELLIRE, V. Seppellire.

SOPPELLITO, TA, add. Da soppellire. *Enseve- ; inhumé ; enfoveli.*

SOPPERIRE, V. Supplire.

SOPPESTARE, v. a. Rompere in parti groffette, on ridurre in polvere, come nel pestare. *Tes- ; écraser ; écacaffer ; broyer , briffer ; piler fortement.*

SOPPESTATO, e } TA, add. Da soppestare, OPPESTO, } Infranto, alquanto pesto. *alle ; écache , &c.*

SOPPIANO, diceli Di soppiano, posto avverb al- e, e vale lo stesso, che Sotto voce. *Tout bas ; cment.*

SOPPIANTARE, v. a. Dare il cambietto. *Sup- ter ; donner le pied en jambe.* §. Per Ingannare *Tromper, decevoir, &c.* Con tutto ciò non fi fe il misero della malvagia fua, ma bensì di amare il dolce maestro. V. Ingannare.

SOPPIANTATORE, add. Che soppianta, fop- tore. *Qui supplante.*

SOPPIATTARE, v. a. Nascondere. *Cacher.*

SOPPIATTATO, e } TA, add. Da soppiattare. SOPPIATTO, } *Caché.* §. Di soppiatto, avverbialm. vale Nascosamente, copertamente, ourdemment; *en cachette; à la dérobée; fous en cimmini*

SOPPIATTONACCIO, s. m. Peggiorativo di soppiat *Un grand fourbe ; un grand diffimulé ; un t très mechant.*

SOPPIATTONE, s. m. Dicesi di persona simula- doppia, che non dice la cosa com'ella sta. *me double ; un fourbe ; un diffimulé ; un à deux vifages.*

SOPPIDIANO, SUPPEDIANO, e SUPPEDIANO, pe e di Calla balla, che attualmente si te- torno a'letti. *Efpece de caiffe baffe qu'on range ici sous un lit.* §. Per metaf. Non ma, ma per ischerzinalla un tratto, e trarre oce del fuppedianno dell' autichità. *Terre.*

SOPPEGARE, v. a. *Salvin.* Incurvare. *Plier ;*

SOPPORRE, v. n. Mettere, o porre sotto, sot- *Mettre, ou placer une chose fous une au- on fardeau.* §. Per Porre sotto l'altrui do- *Substituer, reduire, ranger fous la puiffan- ui.* Alla fua Signoria foppanendogli, re il parto, o simili, diceli del Falsificar- ado credere, o dando per luo l'altrui fa- *Supplier un enfant.*

SOPPORTABILE, add. d'ogni g. Atto a soppor- *Supportable ; tolerable.*

SOPPORTAMENTO, s. m. Il sopportare. *Tole- ance.*

SOPPORTANTE, add. d'ogni g. Che sopporta. *endurant ; tolerateur*

SOPPORTANTISSIMO, MA, add. Superl. di sop- *Très-patient, &c.*

SOPPORTARE, v. a. Softenere, comportare. *Sup- rter ; endurer ; fouffrir.* §. Per Reggere, *Supporter ; porter, foutenir.* Ercole, e- tlante, fi dice, che il detto Cielo sop-

portaffe. *&c.* Sopportare la spesa, vale Mettere il conto, falvare la spesa, o l' incomodo. *Valoir la peine.*

SOPPORTATO, TA, add. Da sopportare. *Sup- porté, &c.*

† SOPPORTATORE, add. Che sopporta. *Qui sup- porte, soutient, endure, souffre.*

SOPPORTATRICE, verbal. fem. *Segn. Gov.* Che sopporta. *Patiente ; qui supporte.*

SOPPORTAZIONE, f. f. Sopportamento, il sop- portare. *Tolerance ; patience.* §. Con sopportazio- nominare alcuna cosa schifa, o licenza avanti di *miffion ; fauf refpect.*

SOPPORTEVOLE, add. d'ogni g. Atto a soppor- tarfi, comportevole. *Supportable ; tolerable.*

† SOPPORTEVOLMENTE, avv. In modo sopor- tevole, sofferibilmente. *D'une maniere fupportable, tolerable, fupportable.*

SOPPOSITORIO, Lo stesso, che Suppositorio. V.

SOPPOSTA, f. f. Supposta. V.

SOPPOSTO, TA, add. Da sopporre, soppolo. *Supplé ; fauxé ; fubfitué, &c.* §. Parto sop- posto, diceli il Parto falsificato, con prendere oc- tamente fanciullo nato d'altra femmina. *Enfant fupposé.*

SOPPOTTIERE, f. m. Affacciatore, profonto fo- fe medesimo. *Intrigant ; remuant.*

SOPPRIGARE, v. a. Affocare, femmigerare. *Plon- ger ; fubmerger ; noyer.* A quel modo l'antica cac- ciata dal talento fi soppozza. Qui al n. part. *Plon- ger ; fe jetter dans l'eau.*

SOPPOZZATO, TA, add. Da soppozzare, Affoga- to, femmerso. *Submerge ; noyé.* §. Per estinto, va- le Immerso. *Plongé.* Dunque la Città di Roma di pozzata Bava nel per colo sarto benaguardino a Prin- cipe art vata a la tempe partes avesa levato io al- to il capo, fuccessivamente soppozzato nelle tempeste.

SOPRENDERE, V. Sorprendere.

SOPRESSO, SA, add. Da soppredere. *Surpris, &c.*

SOPPRESSA, f. f. Strumento da sopprellare, e ri- posto di due alt, tralie cui si pone la cosa, che si vuol sopprellare, caricandola, e diligentemente. *Preffe.*

SOPPRESSARE, v. a. Mettere lo soppresa, e fi premere e cencetamente per Pigiare, o calcare checchesi. *Luifer ; mettre en preffe.* §. Per me- taf. Opprimere, tormentare, opprimere. *Opprimer ; tourmenter, accabler, fouler.* Tanto da grave so- pra e soppresso.

SOPPRESSATO, TA, add. Da sopprellare, Lu- *ffre ; mis en preffe.*

SOPPRESSATO, f. m. *Fis. Cap.* Sorte di fala- me, o mortadella. *Efpece de fauciffon, ou de mor- tadelle.*

SOPPRESSIONE, f. f. Oppressione. V.

SOPPRESSO, SSA, add. Da sopprimere. *Fraile, &c.* V. il verbo.

SOPRIMERE, v. a. Opprimere, conculcare, cal- care. *Fouler, opprimer.*

SOPRIORE, s. m. Sottoposto. *Subalterne.*

SORA, e SORRA, Preposizione, che denota fito di luogo sopra ore, e contrario di sotto. Le più vi- te col quanto casi fi compiace, ma pur foventi al terzo d'accoppia, e anche talora s'adopera col fe- condo. *Sur ; deffus.* §. Sopra, per Di là da, ol- tre, più che. *Au-delà de ; au-delà de ; plus que.* La quale un giovanetto, ec. amava sopra la vita sua, ed ella sopra. §. Sopra, per Contro, addosso. *Sur, contre.* Ora cadono un grand. Imo efercito vulture. *Sur, regnante ; près, à côté, auprès.* Marfi sopra, in vece di Per. *Sur, par.* Ti fiamectto fo- pra la mia le, e ser lo buono amore, il quale to ti porto, che tanta pochi di ta ti troverai meco. *Sur mes parole ; par ma foi ; &c.* §. Sopra, per Circa, intorno. *Sur.* Maravigliatomi forte, sopra le vede- nari, come, il nostro autore nage, che queste, ch'egli carra nella prima cantica, gli furono mio Frate nella notte del Venerdì fanto fopra l'Sabbato fanto. *La nuit du vendredi faint venant fur le fa- medi.* §. Sopra, in forza d'avverb. per Addosso. *Sur foi ; deffus.* In Mugnone fi trova una pietra, la qual chi la porta sopra, non è veduto da alcuna altra persona. §. Pur in forza d'avverb. per Addie- tro, parlandofi di cosa già detta. *Ci-deffus ;* E la parola tua sopra toccata fi confinava a' nuovi predicatori. §. Predare, o predicare in predio danari sopra alcuna cosa, vagliono Dare, o accettare col pegno. *Preter, on emprunter de l'argent fur gage.* §. Maogiar sopra checchessia, vale Mangiar sopra pegno. *Manger, on s'entretenir de l'argent fur gage.* o, o Fare, o Ordinare uno sopra qualche uf- vagliono Averne. o darne il governo ad alcu- no, Eleroe, o farnelo sopracciò. *Donner, ou donner quelque charge.* §. Sopra il tutto. T. *del Giuoco.* Dicesi de' pezzi, che per qualsivoglia verso fon posti, fiun it, vagliono Già venuta la sera, ec. *Sur le foir ; fur la brune ; vers le foir, &c.* §. Andare, o navi- li, sopra una città, e simili, vale Affediarla, affal- tarla. *Affieger, attaquer une ville, &c.* §. Ritor- nare, venire, ec. sopra'l capo, e sopra di se, e si- mili maniere, vagliono Ritornare, venire, ec. in suo danno. *Retomber fur foi, &c.* §. Fare, o lavorare sopra di se, si dice degli Artefici, che non lavanno con altri, ma efercitano la loro arte da per se a lo- ro pro, e danno. *Travailler pour fon compte.* §. Sopra di noi, e simili, ec. è Cosa premessa della no- stra fede. *Sur notre parole ; fur notre foi ; fur notre confcience, &c.* §. Star sopra fe, vale Star penfofo, fospeso, in dubbio. *Demeurer en fufpens, indécis, irrésolu.* §. Andar sopra fe, vale Andar dritto la fatta persona, portar ben la vita. *Marcher droit.* §. Stare, o recarsi sopra se, o sopra di se, vaglio- no Non s'appoggiare. *Se tenir fur foi ; ne fe point appuyer.* §. Sopra parto, o sopra partorire, vale Nell'atto, o poco dopo l'atto del partorire. *Sur les couches.* §. Soprattutto, sopresso, e altre voci compolte, o dicerate da questa. V. a' lor luoghi.

SOPRABENEDIRE, v. a. Ribenedire, benedir di nuovo. *Benir de nouveau.*

SOPRABBOLLIRE, v. n. Bollir di soverchio, bol- lire per troppo tempo. *Bouillir trop.*

SOPRABBONDANTE, add. d'ogni g. Che soprab- bonda. *Surabondant.* Per la più vale Superfluo. Su- *perflu ; redondant, excefif ; fuperflu.*

SOPRABBONDANTEMENTE, avv. Con soprab- bondanza. *Surabondamment, avec excès ; plus que fuffisamment ; en trop grande abondance.*

SOPRABBONDANTISSIMO, MA, add. *Superl.* di sopraabbondante. *Très-abondant, &c.*

SOPRABBONDANZA, f. f. Soverchia abbondanza. *Surabondance, redondance ; très-grande abondance ; fuperflu, fuperfluité, excès.*

SOPRABBONDARE, v. n. Sommamente, o so- verchiamente abbondare, sopravanzare. *Surabonder, redonder ; regorger.*

SOPRABBONDEVOLE, add. d'ogni g. Soprabon- dante. *Surabondant, &c.*

SOPRABBONDEVOLEZZA, f. f. *Gori.* Astratto di prabboncevole. *Surabondance, fuperfluité.*

SOPRABBONDEVOLMENTE, avverb. Soverabbon- dantemente. V

SOPRABBUONO, ONA, add. *Salvin.* Più, che buono, ibrabuono. *Très bon ; excellent.*

SOPRACCADUTO, UTA, add. *Bemb.* Sopraggiun- to, sopravenuto. *Survenu, arrivé.*

SOPRACCANTO, f. m. *Salvin.* Spezie d'incanto, ovver canto fatto, e recitato fopra alcuna cosa, con fi vaglia giovare, o nuocere. *Enchantement ; charme.*

SOPRACCANZONE, f. f *Salvin.* Canzone sopragi- giunta, che anche dicesi Rondo. V.

SOPRACCAPO, f. m. Soprintendente, sopertore. *Surintendant ; inspecteur ; directeur ; chef.*

SOPRACCARICARE, v. a. Red. Ac. Imporre ad una cosa carico eccessivo, un trop grand fardeau.

SOPRACCARICO, f. m. Quello, che fi mette oltre al carico di tutto, e si dice propriamente de' naviga- li. *Surcharge.* §. Fig. vale Aggravio, aumento di ma- le, e d'anne. *Surcharge ; furplus.*

SOPRACCARTA, f. f. Cr. in Cipresso. Coperta della lettera, sopraccoperta della lettera. *Enve- loppe.*

SOPRACCELESTE, add. d'ogni gen. Che è sopra al Cielo, sopraccelestiale. *Plus que celefte ; qui eft au-delà des Cieux.*

SOPRACCELESTIALE, add. d'ogni g. Che è so- pra i Cieli, e è la stessa, o che è superiore alle cose celesti. *Qui eft par-delà les Cieux, ou qui eft fuperieur aux choses celeftes.*

SOPRACCENNARE, v. act. Accennare sopra, o precedentemente, dire avanti, dire prima. *Remarquer précedemment.*

SOPRACCENNATO, TA, add. Da sopraccenoare. *En-me remarquant.*

SOPRACCHIARO, RA, add. etc. Più che chiaro, chiarissimo. *Plus que clair ; très-evident.*

SOPRACCHIEDERE, v. a. Chiedere sopra il con- venevole. *Surfaire ; demander trop.*

SOPRACCHIUSA, f. f. Chiusa fatta per di sopra. *Ce qui ferme par-deffus.*

SOPRACCIELO, f. m. La parte superiore del con- tinaccio da letto, o d'altri arnesi simili. *Ciel de lit, &c.* §. A Matteo Botti, ec. ha dipinto uno fcrittojo, dove egli ottangoli del sopraccielo ha fat- to le feste arti liberali a olio: qui per simili. *Ciel de Voute. Voute.*

SOPRACCIGLIO, f. m Ciglio. *Sourcil.*

SOPRACCINGHIA, f. m. Cinghia, che fta sopra altra cinghia. *Surfaix.*

SOPRACCINTO, TA, add. Cinto di sopra. *Ceint par-deffus.*

SOPRACCIÒ, fust. m. Sopratendente. *Surintendant ; directeur.*

SOPRACCITATO, TATA, add. Citato avanti, citato di sopra. *Cité auparavant ; cité ci-deffus.*

SOPRACCOLONNIO, f. m. *Ar. Dif.* Solo, che fi pone fra l'una, e l'altra colonna. *Baze qui on met entre deux colonnes.*

SOPRACCOMITO, f. m. Principal comito. *Pre- mier comite.*

SOPRACCOMPERARE, v. n. Comperar la cosa molto più, ch' ella non vale. *Surpayer ; acheter trop cher.*

SOPRACCÒNSOLO, f. m. *Bemb.* Che è sopra i Consoli, e qual parlasi d' un Magistrato di giudicatura in Vinegia. *Serre de Tribunal à Venise.*

SOPRACCOPERTA, f. f. Coperta, che si pone sopra l' altre coperte. *Couverte pour couverture qu'on met sur les autres.* §. Sopraccoperta, *Red.* Coperta della lettera, sopracarta. *Enveloppe.*

SOPRACCORRERE, v. n. Correr sopra. *Courir sus.*

SOPRACUÒCO, fust. m. *Guarin.* Colui, che sopraintende a i cuochi. *Chef de cuisine ; le premier cuisinier.*

SOPRACÙTO, TA, add. *Magal.* Più, che acuto, acutissimo. *Très-aigu.*

SOPRADENTE, e SOPRADENTI, f. m. Dente nato fuor dell' ordine degli altri denti. *Surdent.*

SOPRADETTO, TA, add. Da sopraddire, Detto avanti, predetto. *Susdit ; susnommé.*

SOPRADDIRE, v. a. Dire oltre al detto, aggiugnere al detto. *Ajouter encore à ce qu'on a dit.*

SOPRADDÒTA, e SOPRADDÒTE, f. f. Quella quantità di effetti, che ha la donna sopra la dote, giunta di dote. *Biens paraphernaux ; trousseau.*

SOPRADDOTÀLE, add. d' ogni gen. Aggiunto di que' beni, che vengono alla donna per sopraddote. *Biens paraphernaux.*

SOPRADDOTÀRE, v. a. Dar sopraddote, far sopraddote. *Donner un surplus de dot.* §. Per Dotare affettuosamente. *Doter.* Oltre il torla senza dote, la vuole sopraddotare egli in diecimila ducati.

SOPRADDÒTE, V. Sopraddota.

SOPRAESALTÀTO, TA, add. *Segner.* Più che esaltato. *Beaucoup exalté, ou exalte.*

SOPRAESALTAZIONE, f. f. *Segner.* Più che esaltazione. *Louange extraordinaire.*

SOPRAFFÀCCIA, f. f. Superficie. V.

† SOPRAFFACCIMENTO, f. m. Il soperchiare, soprabbondanza. *Surabondance ; redondance ; superfluité.*

SOPRAFFÀRE, v. a. Soperchiare, vantaggiare. In significe. neutr. pass. vale lo stesso. *Surfaire, &c.* V. Soperchiare. §. Figuratam. Premere, calcare. *Fouler aux pieds.* Filla ci ha messo sotto piedi l' oro, e l' argento, ella ci ha dato a scalpitare, e sopraffare tutte queste cose. §. Per Superare, vincere, opprimere. *Surpasser ; surmonter ; vaincre ; l'emporter sur quelqu'un.* Con tutti, e ciò, che altro veniva loro alle mani, fi sforzavano di sopraffarlo.

SOPRAFFATTO, TA, add. Da sopraffare, Vinto, superato, oppresso. *Surfait ; opprimé ; vaincu, &c.* §. Aggiunto a frutte, funghi, e ad altre simili cose, vale lo stesso, che troppo maturo, troppo fatto, strafatto. *Trop fait ; trop mûr.*

† SOPRAFFINAMENTO, f. m. Gran raffinamento. *Raffinement parfait.*

SOPRAFFINE, add. d' ogni g. Più che fine. *Surfin ; très-fin.*

SOPRAFFÌNO, INA, add. *Segner.* Che anche scrivesi Sopraffine. Più che fino, finissimo. *Superfin ; très-fin.*

SOPRAFF'ORÌRE, v. n. *Salvin.* Fiorire di nuovo. *Fleurir de nouveau.*

SOPRAGGALÈA, f. f. Galea capitana. *La capitaine.*

SOPRAGGIRÀRE, v. n. *Bemb.* Girare di nuovo, girare superiormente. *Tourner de nouveau.*

SOPRAGGIÙTO, f. m. Sorta di lavoro, che fi fa coll' ago, o per contingenze fortemente due panni insieme, o perchè il panno full' estremità non ispicci, e anche talora per ornamento. *Surjet.*

SOPRAGGIUDICÀRE, v. n. Sopravanzar l' altezza, essere a cavaliere. *Etre plus haut, plus eleve ; dominer ; commander.*

SOPRAGGIUGNENTE, add. d' ogni gen. Che sopraggiunge. *Qui survient, &c.*

SOPRAGGIÙGNERE, e SOPRAGGIÙNGERE. Io fignific. n. Arrivare improvvisamente, o inaspettato. *Survenir à l' improviste ; arriver inopinement.* §. Per Venire, o arrivare semplicemente. *Arriver.* Sopramaggiunsero l' anno del Giubileo 1350. pensò d' andare in porto Cesenatico. §. In significe. att. vale Acchiappare, o cotre allo improvviso. *Surprendre ; attraper à l' improviste ; atteindre.* Fu da loro sopraggiunto, e preso, e fatto del rimanente smontare. §. Pure in significe. att. per Arrogere, aggiunger di più. *Ajouter.* Con molti saramenti gliele affermò, tanti preghi sopraggiugnendo, che l' Angiulieri, siccome vinto, disse, che era contento.

SOPRAGGIUGNIMÈNTO, f. m. *Accad. Cr.* Sopravvenimento. V.

SOPRAGGIUNTO, TA, add. Da sopraggiugnere. *Survenu, &c.* §. Per Colto, arrivato. *Surpris ; attrapé.* Nè mai nascose il ciel sì folta nebbia, che sopraggiunta dal furor de' venti non fuggisse da' poggi. §. Per Raggiunto. *Atteint.* Sopraggiunto da quelli cani col bastone, colle mani, colla fuga, e colle rozze parole da fe quanto poteva cessava gli morsi loro. §. Ella aveva le gote rofate, e li capelli biondi, colle ciglia sopraggiunte, cioè, che si congiugnevano insieme, che anche si direbbono Aggiunte. *Serré ; qui est fort près.*

SOPRAGGRANDE, add. d' ogni g. Grande oltre al grande, grandissimo. *Très-grand.*

SOPRAGGRANDISSIMO, MA, add. Superl. di sopraggrande. In Francese non si direbbe altrimenti che, *Très-grand.*

SOPRAGGRAVÀRE, v. att. *Bemb.* Aggravare di più, sopraccaricare. *Surcharger.*

SOPRAGUÀRDIA, s. f. Principal guardia. *La première garde ; ou le premier corps de garde.*

SOPRAINDORÀRE, v. a. T. *de' Doratori.* Raddoppiar l' indoratura. *Surdorer ; dorer doublement ; dorer à fond, solidement.*

SOPRALLEGÀTO, TA, add. Allegato precedentemente. *Cité auparavant.*

† SOPRALODÀRE, *Frof. Fior.* v. att. Lodare con grandi encomj. *Louer excessivement.*

† SOPRALLODÀTO, TA, add. Da sopralodare. V.

† SOPRALLÒDE, f. f. *Pref. Fior.* Lode infigne. *Très-grande louange.*

† SOPRALLUNÀRE, add. d' ogni gen. *Salvin.* Si dice di cosa che sia dalla luna in su. *Qui est au-dessus de la lune.*

SOPRALODÀTO, TA, add. *Segner.* Lodato sopra, predetto. *Ci-dessus loué, ou vanté, ou nommé.*

SOPRALZÀRE, v. a. Sollevare. V.

SOPRAMÀBILE, add d' ogni gen. *Salvin.* Più, che amabile, amabilissimo. *Très-aimable.*

SOPRAMMÀNO, Che anche si scrive SOPRA MANO, avverb. Colla mano alzata più su della spalla. *Avec la main levée, & du haut en bas.* §. Sopramano, pur detto avverbial. talor vale il medesimo, che Fuor di modo. *Extrêmement ; immodérement ; sans règle ni mesure.* §. Per Altramente. *Fierement ; arrogamment ; insolemment ; orgueilleusement ; d' une manière hautaine ; avec hauteur.* I Cittadini di parte nera parlavano sopra mano dicendo: noi abbiamo un Signore in casa. §. In forza d' aggiunto, vale Straordinario, eccellente. *Extraordinaire ; excellent ; particulier.* Farai un vino soprammano con quelle diligenze.

SOPRAMMÀNO, s. m. Colpo di mano, di spada, o d' altra cosa, dato colla mano alzata più su della spalla. *Un coup du haut en bas.* §. Per metaf. vale Angheria, aggravio, soprufo. *Vexation ; concussion.* Conoscerà facilmente il possesso, in che sono, e il sopramman, che i dogaieri cercano di farmi.

SOPRAMMATTÒNE, f. m. Muro fatto di semplici mattoni, e fi usa anche in forza d' add. *Mur de briques.*

SOPRAMMENTOVÀTO, TA, add. Mentovato sopra, sopraddetto. *Susdit ; menti une dessus.*

SOPRAMMERCÀTO, f. m. *Bemb.* Sopraccatico, soprappiù. *Surcharge ; surplus.*

SOPRAMMISÙRA, avv. Smisuratamente, oltre misura. *Extrêmement ; excessivement ; demesurément ; outre mesure ; sans mesure.*

SOPRAMMÒDO, Che anche si scrive SOPRA MODO, avv. Fuor di modo, eccessivamente. *Excessivement ; immodérement ; sans règle ni mesure.*

SOPRAMMONDÀNO, NA, add. *Pallav.* Aggiunto dato a cosa, che è sopra il mondo. *Ultramondain.*

SOPRAMMONTÀRE, v. n. Crescere, soprabbondare. *Croître ; accroître ; monter ; surpasser.*

† SOPRANAMENTE, avv. Eccellentemente, ottimamente. *Merveilleusement ; magnifiquement ; d' une manière distinguée, extraordinaire.*

SOPRÀNIMO, avverbialm. A passione, con animosità. *Par, ou avec passion ; par, ou avec animosité.*

† SOPRANNARRÀTO, TA, add. *Red.* Narrato avanti. *Raconté ci-dessus.*

SOPRANNÀSCERE, v. n. Nascere sopra alcuna cosa, Nascere dopo altre cose simili nate. *Naître sur ou après quelque autre chose.*

SOPRANNÀTO, TA, *Salvin.* add. Da sopranascere. *Ne dessus, ou après.*

SOPRANNATURÀLE, add. d' ogni g. Che è sopra la natura di chicchessia. *Surnaturel ; qui est au-dessus des forces de la nature.*

SOPRANNATURÀLMENTE, avv. Con modo sopranaturale. *Surnaturellement ; d' une manière surnaturelle.*

SOPRANNESTÀRE, v. a. Annestare sopra il già annestato. *Enter sur ce qui a été déjà ente.*

SOPRANNÒ, NA, s. add. Che ha più d' un anno, che è sopra l' anno; e si dice comunemente de' bestiami. *Qui a plus d' un an.*

SOPRANNOMÀRE, v. a. Cognominare. *Surnommer.*

SOPRANNOMÀTO, TA, add. Da sopranommare, Cognominato. *Surnommé.*

SOPRANNÒME, f. m. Cognome, *Surnom, nom de la maison, de la famille.* §. Ma l' hai da te fecacizio, sbardito, e privatolo, e fu avesti preso, nel tuo sopranonme, cioè dell' esser sopranominato Fiorentino. *D' etre surnommé, ou dit Florentin.* §. Sopranonome, e talvolta un terzo nome, che si pone a chicchessia per qualche singolarità notabile in lui, così in bene, come in male. *Surnom.*

SOPRANNOMINÀRE, V. Sopranonmare.

SOPRANNOMINÀTO, TA, add. Da sopranonmare, cognominato. *Surnommé.* §. Per Nominato di sopra. *Dessus nommé ; susdit.*

SOPRANNOTANTE, add. d' ogni gen. Che nuota sopra. *Qui surnage ; qui flotte.*

SOPRANNOTÀRE, v. n. Notar sopra. *Surnager ; nager dessus.*

SOPRANNOTÀTO, TA, add. Notato di sopra. *Noté, marqué, dit auparavant.*

SOPRANNUMERÀRIO, RIA, add. *Accad. Cr.* Che nel numero è posto di soprappiù, che è numerato di soprappiù. *Surnuméraire.*

SOPRÀNO, f. m. La voce più alta della musica. *Haute-contre.*

SOPRÀNO, NA, add. Sovrano, contrario di Sottano. *Premier ; supérieur.*

SOPRANSEGNA, fust. f. Contrassegno d' abiti, o altre divise militari sopra l' armi. *Uniforme, ou marque d' habillement, ou autre, pour reconnoître les soldats.*

SOPRANTENDENTE, f. m. Quegli, che ha autorità primaria sopra qualche ufizio, o opera. *Surintendant ; ordonnateur ; administrateur ; inspecteur ; chef preposé à quelque chose.*

SOPRANTENDÈNZA, f. f. Affratto di soprantendente. *Surintendance ; inspection ; direction.*

SOPRANTENDERE, v. n. Esser superiore agli altri in sapere, e intendere. *Surpasser en savoir ; entendre au-dessus des autres.* §. Soprantendere, per Aver la soprantendenza di checchesia. *Etre surintendant ; avoir la surintendance, l' inspection, &c. de quelque chose.*

SOPRANTENDITÒRE, f. m. V. Soprantendente.

* SOPRAORNATO, f. m. T. *dell' Architettura*, dicesi d' un Ordine d' Architettura, ed è la parte superiore di esso, composta dell' architrave, fregio, e cornice. *Entablement.*

SOPRAPPAGÀRE, v. n. *Fag.* Pagare più del dovere, strapagare. *Surpayer.*

SOPRAPPARTO, avv. *Segn. gov.* Nell' atto o poco prima, o dopo del partorire. *Au temps des couches.*

SOPRAPPÈSO, f. m. Peso oltre al convenevole, e il confueto. *Surcharge ; ce que l' on met par-dessus la charge, ou le poids accoutumé.*

SOPRAPPIÈNTE, add. d' ogni g. Piacente assaissimo. *Qui plait infiniment ; qui est beaucoup agréable, ou très-charmant ; très-amusant.*

SOPRAPPIÀGNERE, ↴ v. n. Piagnere dirottamente, e sopraggiugnere. *Pleurer à chaudes larmes ; recommencer à pleurer.*

SOPRAPPIÈNO, ENA, add. *Segner.* Più che pieno, pienissimo. *Trop plein ; trop rempli.*

SOPRAPPIGLIÀRE, v. a. Pigliare oltre al convenevole, forprendere, occupare. *S' emparer ; saisir ; prendre plus qu'il ne faut.* §. Soprappigliare, in forza di nome, è quel colore rettorico, il quale ha luogo quando diciamo di voler parlare, e di non voler dire quello, che maggiormente di dire è la nostra intenzione. *Reticence.*

SOPRAPPIÙ, fust. m. Il soverchio. *Le surplus ; surcroît ; augmentation.* §. In forza d' avverb. vale Inoltre, davantaggio. *Au surplus ; au reste ; outre cela ; par-dessus tout.*

SOPRAPPONIMENTO, f. m. *Cr. in Cavalcatura.* Ponimento di una cosa sopra l' altra. *Superposition, application.* §. Soprapponimento. *T. del Blasone*, de' pezzi, che son sovrapposti ad altri. *Chevauchure.*

SOPRAPPORRE, v. a. Porre sopra. *Charger ; ajouter ; mettre dessus ; appliquer.* §. Per Aggiugnere di più. *Ajouter encore.* Ultimò quanto potette vivere, e soprappuosi bene anni dieci; ma tanto non fi soprappose, che, difendendo, e fe alacquando suo, gli anni sopravvennero, e foperchiolli tempo, e rimase povero, che avea tutto dispero. §. Per Riporre, preporre. *Prepojer ; e mettere ; destiner.* Con periferi, e con follecitudini conviene che fottopollo a que' popoli, a' quali esso è soprapposto per dignità.

† SOPRAPPOSIZIÒNE, fust. f. Soprapponimento. V.

SOPRAPPOSTA, f. f. Sorta di malattia de' cavalli, la quale fi fa tra la carne viva, e l' unghia, facendo quivi rottura di carne. *Seime, Jeime quarte.* §. Soprappofta, per Quel rifalto, che ne' lavori rilieva dal fondo, contrario di fommetto. *Relief.*

SOPRAPPOSTO, TA, add. Da sopraporre. *Mis dessus.*

SOPRAPPRÈNDERE, v. a. Soppraggiugnere, Cogliere all' improvviso. *Surprendre ; prendre à l' improvu, ou inopinement.*

SOPRAPPRENDIMÈNTO, fust. masc. Il sopraprendere. *Surprise ; l' action par laquelle on surprend.*

SOPRAPPRÈSO, SA, add. Da sopraprendere. *Surpris, &c.*

SOPRAPPROFONDO, DA, add. *Salvin.* Più che profondo, profondissimo. *Très-profond.*

* SOPRÀRE, v. a. V. Superare.

SOPRARMONIOSÌSSIMO, MA, add. *Salvin.* che armoniosissimo. *Très-harmonieux.*

SOPRARRACÒNTO, f. m. *Gori.* Lo stesso Epifodio. V.

SOPRARRACONTO, TA, add. *Segn. crit.* Narrato, V.

SOPRARRAGIONAMENTO, *s. m. Gerl.* Lo stesso che Epilogo. V.

SOPRARRAGIONARE, v. a. Ragionar di più. *A. user ; dire de plus.*

SOPRARRECATO, TA, add. Recato di più, recato sopra, mentovato. *Marqué, nommé, dit ci-dessus.*

SOPRARRIVARE, v. n. *Tass.* Sopravvenire, soprapprendere. *Survenir ; arriver inopinément.*

SOPRASBERGA, *s. f.* Sopravvesta, che si porta sopra l'usbergo. *Ca aque ; habit de guerre.* Oggidì si direbbe forse, *Soubreveste.*

* SOPRASBERGÀTO, TA, add. Vestito di sopraberga. *Couvert d'une cuirasque.* Oggidì si direbbe, *Soubreveste.*

SOPRASCAPULÀRE, *s. m. Voc. D.S.* Quello de' muscoli, che sta nella sommità della scapula. *Sus-scapulaire.*

SOPRASCHIÈNA, *s. m. T. de' Valigiaj.* Quella striscia di cuoio, che passa sul dosso del cavallo di cartozza, e serve a sostener le tirelle, e la catena. *Surdos.*

SOPRASCRITTA, *s. f.* Soprascritto. *Inscription.* Quello de' sopraccritti dice, *Epistaphe.* §. Soprascrittura, dicesi nelle lettere Quello scritto, che si pone sopra alle medesime, contenente il nome di quello, a cui s'indirizzano. *La suscription, l'adresse, le dessus d'une lettre.* §. Avere buona soprascritta, figurataro, e in modo basso, vale Aver buona cera. *Avoir bonne mine.*

SOPRASCRITTO, *s. m.* Scrittura posta sopra a checchessia. *Inscription ; etiquette.* Quella de' sepolcri, *Epitaphe.*

SOPRASCRITTO, TA, add. Scritto, o nominato di sopra. *Ecrit, dit, nommé ci-devant, ou ci-dessus.*

SOPRASCRIVERE, v. a. Far la soprascritta. *Mettre l'adresse, ou la suscription à une lettre.*

SOPRASCRIZIONE, *s. f.* Inscrizione. *Inscription ; titre.*

SOPRASMISURÀTO, TA, add. Sopra misura, Smisuratamente. V.

SOPRASOLIDO, *s. e add. m. T. Algebrico.* Dicesi della quarta potenza d'una grandezza, così chiamata, perchè nasce che abbia non dimensione di più del solido. *Surfolide.*

† SOPRASPÀRSO, SA, add. *Salvin.* Sparso di sopra. *Répandu dessus.*

SOPRASPENDERE, v. att. Spendere di sopercchio. *Dépenser trop ; faire une dépense excessive.*

SOPRASPERANZA, *s. f. Segner.* Speranza di più speranza, e propriamente lo detto della speranza, detta teologale. *Espérance.*

SOPRASPIGNERE, v. a. *Salvin.* Passare i limiti dell'ordinaria speranza. *Passer les bornes ordinaires de l'espoir.*

SOPRASPIRITUALIZZÀTO, TA, add. *Magal.* Più che spiritualizzato. *Plus que spiritualisé.*

SOPRASSAGLIENTE, *s. m.* Che soprasaglia, voce marinaresca, e propriamente s'intende di chi fa le prime ai navigli per guidarli, o difenderli. *Pilote ; navonnier.*

SOPRASSALARE, v. a. Salare oltre al conveniente. *Saler trop.*

SOPRASSALIRE, v. n. Assaltare, assalire all'improvviso. *Attaquer à l'improviste.*

SOPRASSALTO, *s. m.* Risalto. *Relief.*

SOPRASSANTO, TA, add. *Salvin.* Più che santo, santissimo. *Très-saint.*

SOPRASSAPÈRE, V. Strafapere.

SOPRASSEDENTE, add. d'ogni g. Che sopraffede, o che siede sopra. *Qui est assis dessus.*

SOPRASSEDÈRE, v. n. Tralasciare per qualche tempo, differire. *Surseoir ; suspendre ; différer ; remettre ; surseoir.*

SOPRASSENNATO, TA, add. Da sopraccennare. *Susdit.*

SOPRASSEGNO, *s. m.* Sopraffegnale. *Marque, signe ; signal ; signalement.*

SOPRASSELLIO, *s. m.* Quello, che si mette di sopra più alla fronte istessa. *Surcharge ; ce qu'on ajoute à une charge.* §. Per metaf. vale Strapiccmento. Soprunta. *Surcroît. surplus ; surcharge.* I conti ancora, per soprasello della lor comanda, questo seguinfero.

SOPRASSEMINÀRE, v. a. Seminar sopra'l seminato. *Surfemer ; semer une nouvelle graine dans une terre déjà ensemencée.*

SOPRASSEMINÀTO, TA, add. Da soprasseminare. *Surfemé, &c.*

SOPRASSEMINATÒRE, verbal. m. Che soprasfemina. *Celui qui surfemé.*

SOPRASSENNO, *s. m.* Molto senno. *Beaucoup de sagesse, de prudence.*

SOPRASSERVÌRE, v. a. *Varch.* Servire più che non porta l'obbligo. *Servir plus, ou mieux qu'on n'est obligé.*

SOPRASSERVO, *s. m.* Più che fetco. *Pire qu'esclave.*

Dizion. Italiano-Francese.

SOPRASSÈTE, *s. f.* Granfete. *Soif extrême, ardente.*

SOPRASSÌNDACO, *s. m. Malm. te.* Il maggior Sindaco. *Le premier Syndic.*

SOPRASSÒMA, *s. f.* Tutto quel, che si mette di più sopra la comune soma. *Surcharge.*

SOPRASSUSTANZA, *s. f. Segner.* Soffazza superiore, e più nobile dell'altra, e dicesi propriamente del Sacramento Eucaristico. *Substance surcélèste.*

SOPRASSUSTANZIÀLE, add. d'ogni g. Più nobile, e di maggior virtù del sustanziale, e dicesi propriamente del Santissimo Sacramento dell'altare. *Surfubstantiel.*

SOPRASTAMENTO, *s. m.* Il sopraffare. *Empressement ; affliction d'esprit ou autrement.* §. Per Indugio, trattenimento. *Surfis ance ; retardement ; retard ; délai.* Edimando che quelli avesse ad effer di poche settimane di sopraffamento. *

SOPRASTANTE, *s. m.* Che ha sopravanza in checchessia, o fede, guardiano. *Surintendant ; furveillant ; gardien.*

SOPRASTANTE, add. d'ogni g. Che sta sopra, eminente. *Eminent ; relevé ; qui est au-dessus.* §. Per metaf. vale Imminente. *Imminent ; très-prochain ; prêt à arriver.* § Colla sua facacità fuori il pericol sopraftante. *

SOPRASTANTE, che indegna troppo, che mette tempo in mezzo oltre al convenevole. *Ennuyeux ; inquiétant ; incertain.* Tal mal gigante, e lo praffatte ferocemente m nacce a terra. *

SOPRASTANTE, dicesi anche per Imperioso, potente, insolente. *Impérieux ; puissant.* E tu poi se, che già fai in acqua salfa, pretendi per voler figgere gigante effere al fopraftante. *

SOPRASTANTEMENTE, avverb. Con sopraffanza. *En dominant.* §. Per Maggiormente, particolarmente. *Principalement ; particulièrement ; spécialement.* Trafcorse ogni lavoro di dottrina, e fopraftantemente di patrie falsetrici. *

SOPRASTANZA, *s. f.* Il sopraffare, prudenza. *Surintendance.* V. Per Indugio, trattenimento. *Retard, retardement.* Avvenendo fopra honestate fecchitadine nella terra per fopraftanza d'ogni nata pioggia. *Le retardement de la pluie nécessitoit.*

SOPRASTÀRE, v. n. *Segner.* Effer superiore, eminente. *Etre au-dessus, être éminent ; surmonter, être élevé au-dessus de quelque chose.* § Per Differire, indugiare, fermarsi. *S'arrêter.* Mandò in, vergognato a temere, alquanto mas grandetto, fopr'sette. §. Sopraftare, per Differire, Indugiare, mettere tempo in mezzo. *Retarder, différer, temporiser ; tâtonner.* Se noi fopraftiamo a dir d'ogni cosa a parlare, facciamone te fi. *

SOPRASTÀRE, v. n. Esser in pericolo, o danno, vale Esser presso a cadere, effetuar ruchio, effere imminente. *Etre imminent, en parlant de quelque danger, de quelque mal. Être être imminent, être près d'arriver.* § Sopraftare, per Differire, Indugiare, e dicesi anche a parlare, facendo differire. § Sopraftare a un pericolo, o danno, vale Effere presso a cadere, effetuar ruchio, effere imminente. *Etre imminent, en parlant de quelque danger, de quelque mal. Être être imminent, être près d'arriver.* Se noi fopraftiamo a dir d'ogni cosa a parlare, facciamone te fi. *

SOPRASTÀRE, v. n. Superare. *Surpasser ; surmonter ; dompter ; vaincre ; exceller ; emporter.* §. In signif. neutr. vale Avanzare, sporgere, o sporgere in fuori. *Saillir, déborder, avancer en dehors.*

SOPRAVANZO, *s. m.* Il sopravanzare. *Le surplus.*

SOPRAVVEDÈRE, v. a. Osservare con avvedutezza. *Voir, observer attentivement, avec soin.*

SOPRAVVEDUTÌSSIMO, MA, addietr. Di singular avvedutezza. *Très-avisé ; très-clairvoyant.*

SOPRAVVEDÙTO, TA, add. *Bemb.* Più che avveduto, avvedutissimo. *Très-avisé, très-clairvoyant ; très-prudent.*

SOPRAVVEGGHIÀRE, v. a. Vegghiare assai. *Veiller beaucoup.*

SOPRAVVEGNENTE, SOPRAVVENENTE, e SOPRAVVENIENTE, add. d'ogni g. Che sopravviene ; foliegnente. *Survenant ; qui survient, qui s'enfuit.*

SOPRAVVEGNENZA, *s. f.* Il sopravvenire. *Survenue, arrivée.*

SOPRAVVENÈRE, v. n. Venderle la cosa più che ella non vale. *Survendre ; vendre trop cher ; furfaire les acheteurs ; faire furpayer quelque chose.*

SOPRAVVENDÙTO, TA, add. Da sopravvendere. *Survendu, &c.*

SOPRAVVENTE, e SOPRAVVENIENTE. V. Sopravvenente.

SOPRAVVENIMÈNTO, *s. m.* Il sopravvenire. *Survenement, ou arrivée imprévue, inopinée.*

SOPRAVVENIRE, verb. n. Improvvisamente arrivare. *Survenir ; arriver inopinément, à l'improviste.* §. Per semplicemente Venire, ma la alquanto più di fopra. *Arriver de furcroît ; furvenir.* In cotal guisa dormendo, senza svegliarsi, fopravvenne sonno.

SOPRAVVENTO, *s. m.* Vantaggio del vento, che si prende sopra a chi ha fatto vento. *Le dessus du vent.* §. Onde Essere, o stare fopravvento, o avere il fopravvento, vagliono Essere da quella parte, onde spira il vento. *Etre au vent, à mi le dessus du vent ; être sur le vent.* §. E perchè fra i navigatori suole esser il fopravvento sì seguita aver premineaza sopra gli altri, si prende ngualmente fopravvento, per Assonto improvviso fatto con vantaggio, e con soperchierìa ; ed anche per Minaccia, o Brava imperiosa. *Affront ; insulte ; menace ; bravade.* §. Venir fopravvento, vale Sopraggiugnere improvvisamente, e per lo più s'intende con alcun danno, o pregiudizio. *Surprendre ; tromper, abuser.*

SOPRAVVENÙTA, *s. f.* Sopravvenimento. V.

SOPRAVVENÙTO, TA, add. Da sopravvenire, *Survenu, arrivé, &c.*

SOPRAVVESTA, *s. f.* Veste, che portavano sopravvente. *§* sopra l'armi i soldati a cavallo. *Cotte d'armes, ou cafaque de foldat à cheval.* Oggidì si direbbe, *Soubreveste.* §. Per metaf. vale Coperta. *Couverture ; voile ; déguisement.* Su lì sesso facendo fopravveste col cilo intinto ad amor, che 'l penzea. §. Per Qualunque veste, che si porta sopra l'altre. *Habit de dessus ; affublement.*

SOPRAVVINCÈRE, v. a. Più che vincere. *Surpaffer, vaincre à outrance.*

SOPRAVVINTO, TA, *Bemb. ec.* add. Da sopravvincere. *Surpaffé, &c.*

SOPRAVVISSÙTO, TA, add. Da sopravvivere. *Qui a furvecu.*

SOPRAVVIVENTE, add. d'ogni g. Che sopravvive. *Survivant ; qui furvit à un autre.*

SOPRAVVIVÈNZA, *s. f.* Cedenza di dover succedere in alcuna carica, quando ella vacherà. *Furvivance ; droit, faculté du fuccéder à quelqu'un après fa mort.* § Sopravvivenza, Magal. ec. Nel femplice fignificato di fopravvivere. *Survivance.*

SOPRAVVIVÈRE, v. n. Vivere più d'altri, o vivere di più, o più lungamente. *Survivre ; demeurer en vie après une autre perfonne.*

SOPRAVVÌVOLO, *f. m.* Sempreviva. V.

SOPRAVVOLÀRE, v. n. *Salvin.* Volare, e poi che volare. *Voler à merveille.*

SOPRE, *Taf.* Sopra, ed è detto così per la rima. *Sur.*

SOPRECCEDENTE, add. d'ogni g. *Segner.* Più che eccedente, eccedentissimo. *Excessif ; très-furabondant.*

SOPRECCEDÈNZA, *s. f. Segner.* Più che eccedenza, più che disurbitanza. *Excès ; surabondance excessive.*

SOPRECCELLENTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Più che eccellente, eccellentissimo. *Très-excellent.*

SOPREDIFICARE, v. a. *Salvin.* Sopraporre l'edificio, edificar sopra. *Bâtir fur une autre bâtiſe.*

† SOPREDIFICÀTO, TA, add. *Salvin.* Fondato, sopraposto. *Fondé ; appuyé.*

SOPREMINÈNTE, add. d'ogni g. *Salvin. ec.* Soprasemincnte. V.

SOPRESSO, *Gr. in Sopra.* Lo stesso che Sorrefso. V.

SOPRETÈRNO, ERNA, addietr. *Salvin.* Di là da eterno, più che eterno, espressione cabalistica, che leggiamo anche nelle Sacre carte. *Plus qu'éternel.*

SOPRILLUSTRE, add. d'ogni g. Più che illustre. *Très-illustre.*

SOPRIMMATERIÀLE, add. d'ogni g. *Magal.* Più che immateriale, immaterialissimo. *Absolument immateriel.*

SOPRINTELLETTUÀLE, add. d'ogni g. *Magal.* Di là da intellettuale. *Qui surpasse l'entendement humain.*

SOPRINTENDÈNZA, f. f. *Magal.* Soprantendenza, sopraffanza. *Surintendance ; inspection ; direction.*

SOPRINTÈNDERE, v. n. *Segner.* Aver soprintendenza. Soprantendere. V.

SOPROSSO, f. m. Grossezza, che apparisce ne' membri per osso rotto, o scommesso, e mal raccontio. *Exostose.* §. Per similit. fu detto della prominenza dell' osso del naso. *L' apophyse nasale.* E tiene un pajo d' occhiai sì bene addosso, che non si munvon mai d' in sul soprosso. §. Soprosso, si dice anche a una forta di malore, che viene a' cavalli, e simili animali. *Sarot.* Quantità di soprossi contigui. *Exostose.* §. Soprosso, metaforicamente vale Storpio, aggravio, noja, fastidio. *Incommodité ; sêne ; dérangement ; ennui.* Che denti tannu neri, e gli occhi rossi, e di questi soprossi niente si curan, ec.

SOPROSSÙTO, TA, add. Che ha soprossi. *Plein d' exostoses.*

SOPRUMÀNO, NA, add. Che è sopra la condizione umana, Straordinario. *Extraordinaire ; qui est au-dessus de la condition humaine.*

SOPRUSÀRE, v. a. Usar sopra il dovere, Abusare. *Abuser.*

SOPRÙSO, f. m. Ingiuria. V.

SOQQUADRÀRE, v. a. Rovinare, mettere a soquadro, mettere sottosopra, mettere a rovina. *Renverser ; mettre sans dessus-dessous.*

SOQQUADRÀTO, TA, add. Da soquadrare; messo a soquadro. *Renversé.*

SOQQUADRO, f. m. Rovina. *Ruine, &c.* §. Mettere, e simili, a soquadro, vagliono Mettere sottopra, mettere in rovina. *Ruiner ; renverser ; mettre sans-dessus-dessous ; mettre en désordre, en combustion.*

* SOR. Sur, Sopra. V.

SORANTE, add. d'ogni g. *T. del Blasone.* Dicesi degli uccelli rappresentati coll' ali mezzo spiegate. *Essorant.*

SORÀRE, v. n. Volare a giuoco, e dicesi de' Falconi, allora che si lasciau volare senza avere avanti la preda. *Voler seulement par plaisir.*

SORBA, f. f. Frutta piccola, ed acida, fatta a foggia delle pere, più colorita, mentre è verde. *Corme ; sorbe.*

† SORBETTÀTO, TA, add. *Red.* Congelato, o acconcio in maniera da far sorbetto, *Glacé.* Beva dell' acqua sorbettata.

SORBETTIÈRA, f. f. Vaso nel quale si tiene a congelare il sorbetto. *Salbotière, ou Jarbotière.*

SORBETTIÈRE, f. m. *Volg. it.* Colui, che fa, e vende sorbetti, e altre bevande da rinfresco. *Limonadier.*

SORBETTO, f. m. Sorta di bevanda congelata. *Glace ; sorbet.*

SORBÌNO, NA, add. Di sorba, di sapor simile a quello della sorba, Aspro. *Âpre.*

SORBÌRE, v. a. Assorbire, ingojare. *Avaler ; humer.* §. Sorbirsi, a p. *Car. en.* Prenderli in un subito, inghiottirli, ingojarli. *Avaler.*

SORBÌTICO, CA, add. Della natura del sorbo. *Qui tient de la qualité des cormes.*

SORBITO, TA, add. Da sorbire. *Avalé, &c.*

SORBO, f. m. Albero, che produce le sorbe. *Cormier ; sorbier.* §. Essere, o fare la formica, o 'l formiccn di sorbo; maniera proverbiale, di cui V. Formica, e Formicone.

SORBÒNA, f. f. *Voce dell' uso.* La più celebre scuola di Teologia, dell' università di Parigi. *Sorbonne.*

* SORBONDÀRE. V. Soprabbondare.

* SORBONDÀTO, TA, add. Da Sorbondare. V.

SORBÒNE, f. m. Dicesi d' Uomo cupo, e che tutto intento a' proprj avvantaggi procura segretamente, e accortamente di conseguirli. *Lime sourde ; homme caché, ruse, qui va droit à ses fins, sans faire du bruit.*

SORBÒNICO, CA, add. *Pallav.* Appartenente all' Università della Sorbona. *De la Sorbonne.* §. Usasi anche in forza di f. f. e dicesi d' una delle difese, che fanno coloro, che pretendono al baccalaureato nella Sorbona. *Sorbonique.*

SORBONISTA, f. m. *Pallav.* Dottore, o Professore nella Università della Sorbona. *Docteur de Sorbonne.*

SORCE, f. m. *Car.* Sorcio, forca, forice, topo. *Rat ; souris.*

SORCIÀJA, f.f. *Caper.* Nido di forci. *Nid de rats.*

* SORCIGLIO, f. m. V. Sopracciglio.

SÒRCIO, } f. m. Topo. *Rat ; souris.*
SÒRCO, }

SORCOLETTO, f. m. Dim. di sorcolo. *Petite greffe à enter.*

SORCOLO, f. m. Matza. *Greffe.*

† SORCORDÀNZA, f. f. voc. ant. Straccranza, Codardia. V.

SORCOTTO, f. m. Specie di Guarnacca antica, quasi sopraccotta. *Espèce de cotte-d' armes.*

SORDACCHÌONE, f. m. Accrescit. di fordo, ma per lo più vale Sordastro. *Sourdaud.* §. Oggi dicesi Sordacchione a Colui, che fa le viste di non udire. *Celui qui fait le sourd, qui fait la sourde oreille.*

SORDÀGGINE, f. f. Afratto di fordo. *Surdité.*

SORDAMÈNTE, avverb. Alla forda, chetamente. *Surdement ; à la sourdine ; en cachette ; en fecret.*

SORDAMÈNTO, f. m. V. Sordaggine.

SORDÀSTRO, STRA, add. Quasi fordo, alquanto fordo. *Sourdaud ; un peu sourd ; qui n' entend qu' assez peine.*

* SORDETTO, TA, add. V. Sopradetto.

SORDEZZA, f. f. Sordaggine. V. §. Sordezza, *Tedium.* per Sordidezza. V.

SORDIDAMÈNTE, avverb. Con fordidezza. *Sordidement ; mal-proprement ; vilainement.*

SORDIDÀTO, TA, add. Sordido. V.

SORDIDÈZZA, f. f. Brutezza, deformità, schifezza. *Difformité ; mal-propreté ; falete ; laideur.* §. Per Eccedente avarizia, o miseria. *Taquinerie ; ladrerie ; vilenie ; mesquinerie ; crasse ; avarice sordide.* Era quest' uomo d' animo piuttosto gretto, e meschino, che avaro, e di tale più sosto sordidezza, e gagliofferia, che miseria.

SORDÌDISSIMO, MA, add. Superl. di fordido. *Très-sale ; très-avaricieux, &c.*

SORDÌDO, DA, add. Che ha fordidezza, schifo. *Sordide ; sale ; vilain ; laid ; difforme ; malpropre.* §. Per Avaro. *Sordide ; taquin ; mesquin ; vilain ; crasseux ; fort avaricieux.* Il popolo odiava Quirino, ec. per esser vecchio, fordido, e strappotente.

SORDÌNA, f. f. e SORDÌNO, f. m. Sorta di strumento, che mettesi agli strumenti perchè rendano minor suono. *Sourdine.* §. Suonare la fordina, figuratamente, vale Fare il fordo. *Faire le sourd ; faire la sourde oreille.*

SORDÌSSIMO, MA, add. Sup. di fordo. *Très-sourd.*

SORDITÀ, SORDITÀDE, SORDITÀTE, f. f. Sordaggine, perdita totale, o diminuzion notabile dell' udito. *Surdité.*

SORDÌZIA, f. f. Sordidezza. V.

SORDO, DA, add. Privo dell' udito. *Sourd.* §. Figuratam. fu detto anche di cose inanimate. *Sourd ; qui n' entend pas.* Non i freddi marmi di Persia, nè le querce d' Ida, nè i serpenti di Libia, nè i fordi mari di Ellesponto. §. Lima forda, fi dice Quella, che in limando non fa romore. *Lime sourde.* §. Per metaf. fi dice del lavorare, o aver pratica di foppiatto. *Sourdes pratiques ; fourdes menées, &c.* Ero in quelli giorni lavorava alla coperta colla lima forda. §. Ricco fordo, fi dice Colui, che è ricco, e non apparisce. *Homme riche, mais qui ne le paroît pas.* §. Mazzata, ceffata forda, e fimili, fi dicono Quando fan più male, che non appare. *Rude coup.* §. Fare il fordo, fi dice Chi fa villa di non udire, o non vuole intendere. *Faire le fourd ; faire la fourde oreille.* §. In proverb. Egli è il mal fordo quel, che non vuole udire: e fi dice di Chi fa viste di non udire, per non attendere, o fare ciò, che gli è detto. *Il n' est pire fourd, ou il n' est point de pire fourd que celui qui ne veut pas entendre.* §. Non dire a fordo, vale Dire alcuna cosa ad alcuno, che facilmente l' intenda, o pronarente l' eseguisca. *Ne pas parler à un fourd.* §. Sordo, T. *Matematico.* Diconfi quantità forde, le quantità incommensurabili. *Quantités fourdes.*

SORELLA, f. f. Nome correlativo di femmina tra li nati d' un medesimo padre, e d' una medesima madre, e dicesi anche di Quella nata solamente del medesimo padre, e solamente della medesima madre. *Sœur.* §. Figuratam. fi dice anche delle Monache. *Sœur ; religieuse.* Vergine sorella, cioè Monaca di santa Chiara. §. Sorella, fi usa talora per Compagna, amica, intrinseca. *Amie ; compagne ; confidente.* Vedi dunque, sorella mia, ec. non ti gloriare d' esser morta al mondo.

SORELLÌNA, f. f. *Fag.* Dim. di sorella, e talora è detto per vezzi. *Petite sœur.*

SORGENTE, f. f. Fonte; e figuratam. fi prende per origine di checchessia. *Source ; principe ; cause ; origine.* §. Per metaf. fu detto anche del cuore. *Le cœur.* E vide fecche, e totalmente perse le due forgenti del vitale umore, cioè il cuore.

SORGERE. V. Surgere. † §. Sorgere al vento *T. Marin.* Tenere il vento, ed avanzarfi al più presto d' esso vento. *Soudre au vent.*

SORGÈVOLE, add. d' ogni g. *Bemb.* Che sorge, forgente. *Qui sort ; qui s' élève.*

SORGINOCCHÌO, f. m. *Salvin.* Quella parte, che resta sopra il ginocchio esteriormente. *Le dehors du genou.*

SORGIÙGNERE, e SORGIÙNGERE. V. Sopraggiugnere.

SÒRGO, f. m. Sorcio, Topo. V.

† SORGONCELLO, f. m. Piccolo ramicello, che si taglia da un albero per innestarlo in un altro; Sorcolo. *Greffe.*

SORGOZZÒNE, f. m. Pezzo di legno, in forma di traviccllo, o piana, che posando dalla parte interiore sopra mensola, o beccatello, o in buca fatta in muro, o con la superiore sportando in fuori, serve a reggere travi, che facciao ponte, o sporto, terrazzo, ballatojo, o altra qualsifia fimil cosa, ch' esca col suo aggetto, fuori del pinnibo della muraglia. *Etançon ; contrefiche.* §. Per Colpo dato altrui verso il gozzo. *Gourmade.* Ma ferra l' uscio ben dove tu dormi, ch' io non ti dessi qualche forgozzone.

SORÌ, f. m. Sorta di minerale, o di pietra vitriolica, che ha un odor grave, lezzoso, e nauseoso. *Suy.*

SÒRICE, f. m. V. Sorcio.

† SORCIGNO, add. Di color di forice, e dicesi di sorta di mantello del cavallo. *De couleur de rat.*

† SORÌTE, f. f. Sorta di argomentazione, con la quale per certi gradi si perviene alla conclusione. *Sorte d' argumentation.*

SORMONTÀNTE, add. d' ogni g. Che formonta. *Qui monte ; qui s' élève.*

SORMONTÀRE, v. a. Montar sopra, falire; e fi usa anche in figofic. n. p. *Monter par dessus ; s' élever au-dessus.* §. Figuratam. per Accrescersi, migliorare, prosperare. *S' accroître ; prospérer.* Ugone il Magno confiderando maturamente, quanto le cose di questo giovane andassono formontando, e inalzandosi tutta via, ec. operò tanto, ec. §. Sormontare, per Avanzare, sopraffare. *Surmonter ; surpasser ; vaincre.* Taccano guerreggiare la città di Firenze, acciocchè non potesse crescere, nè sormontare a loro.

SORMONTÀTO, TA, add. Da sormontare. *Monté ; surpassé ; surmonté, &c.*

† SORNACÀRE, v. n. Lo stesso che Sornacchiare. V.

SORNACCHIÀRE, v. n. Far fornacchi. *Tousser & cracher.*

SORNÀCCHIO, f. m. Sarnacchio, catarro grosso, che tossendo si trae fuori dal petto. *Gros, vilain crachat.*

SORNIÒNE, f. m. Sufornione. V.

† SÒRO, f. m. Così addimandasi sulle galere la favorra, che vi si pone. *Lest-faune*

SORÒNA, f. m. Aggiunto d' uccel di rapina, avanti ch' egli abbia mudato. *Oiseau faure.* §. Per metaf. aggiunto ad uomo, vale Semplice, inesperto. *Niais ; simple ; novice ; nigaud ; innocent ; fot ; balourd.* §. Soro, è aggiunto di una forta di mantello di cavallo, che più comunemente dicesi Sauro. *Saure.*

SORÒRE, f. f. Voce Latina, Sorella. V.

SORPASSÀNTE, add. d' ogni g. Che sorpassa, Eccellente, straordinario. *Excellent ; extraordinaire ; incomparable ; qui passe tout ; qui n' a point d' egal.* Accidenti nati dalla loro maravigliosa, e sorpassante bellezza.

SORPASSÀRE, v. n. Passar sopra, sopravanzare, esser da più. *Surpasser ; surmonter ; l' emporter ; passer ; vaincre ; avoir l' avantage ; être au-dessus.*

* SORPIÙ, avverb. Soprappiù, e fi usa anche in forza di fust, e vale Avanzo, sopravanzo. *Le surplus.*

* SORPORTÀRE, v. a. Portar sopra, portar seco. *Emporter ; entraîner.*

SORPORTÀTO, TA, add. Da sorportare. *Emporté, &c.*

* SORPOSTO, TA, add. Soprapposto. V.

SORPRENDÈNTE, add. d' ogni g. Che sorprende. *Qui surprend, &c.* §. Per maravigliofo, che cagiona ammirazione. *Surprenant ; etonnant ; merveilleux ; prodigieux ; extraordinaire* Non vi ha in questo fatto alcuna cosa di sorprendente, e di maravigliofo.

SORPRÈNDERE, v. a. Soprappredere. *Surprendre ; prendre sur le fait, à l' improvu, au dépourvu.* §. Per Ingannare. *Surprendre ; tromper ; circonvenir.* §. Sorprendere, *nell' uso*, vale anche Cagionar ammirazione. *Surprendre ; etonner.*

SORPRÈSA, f. f. Il sorprendere. *Surprise ; supercherie ; tromperie ; subreption.* §. Sorpresa *nell' uso*, vale anche Sopore, maraviglia. *Surprise ; etonnement ; admiration.*

SORPRÈSO, SÀ, add. Da sorprendere. *Surpris, &c.*

* SORQUIDÀNZA, f. f. Arroganaa, presunzione. V.

SORQUIDÀRSI, n. p. *Trass. Pecc. more.* Sbaldegiare, montare in superbia, pigliare arroganza. *S' enorgueillir ; s' enhardir ; prendre hardiesse.*

* SORQUIDÀTO, TA, add. Che ha sorquidanza. *Arrogant ; présomptueux.*

SORRA, f. f. Salume fatto della pancia del pesce tonno. *Le ventre du thon salé.* §. Sorra, *Voce usata da alcuni buoni Scrittori* in luogo di Stretto, gole, luogo angusto tra due montagne. *Defile ; col.*

SORRECCHIÀRE, v. n. *Menzin.* Dar d' orecchio, orecchiare, origliare. *Prêter l' oreille ; être aux écoutes.*

SORRÈGGERE, v. n. Reggere sotto, sostenere. *Soutenir ; appuyer, etayer ; fortifier.* §. In significato. p. per metaf. vale Fermarsi, contenersi. *S' arrêter.* Sopraggiungono alcuni, che guardano altrui, e non si forreggono: così facciano quegli spiriti.

* SOR-

* SORRESSO, f. m. V. Riforrefso.
SORRIDENTE, add. d'ogni g. Che sorride. *Qui sourie.*
SORRIDENTEMENTE, avv. Con sorriso. *En souriant ; avec un sourire.*
SORRIDERE, v. n. Pianamente ridere. *Sourire ; rire doucement, rire du bout des dents.*
SORRISO, f. m. Il sorridere. *Souris ; sourire.*
SORRISO, SA, add. Da sorridere. *Souris.*
SORSALTARE, v. a. *Saluta.* Saltar sopra. *Sauter par-dessus.*
SORSARE, v. a. Bevere a sorsi. *Boire à petits traits, à plusieurs petits coups.*
SORSATA, f. *Volg. lit.* Sorso. Gorgata.
† SORSEGGIARE, v. a. Bere a sorsi. *Boire à petits traits, à plusieurs petits coups.*
SORSETTINO, f. m. Dim. di sorsetto. *Petite gorgée.*
SORSETTO, } f. m. Dim. di sorso. Piccol sor-
SORSINO, } so. *Petite gorgée.*
SORSO, f. m. Quella quantità di liquore, che si bee in un tratto tenza raccorre il fiato. *Gorgée.* §. Figuratam. per Piccol conforto, o ristoro. *Relâche ; soulagement.* Pigliа dunque questo sorso, dal quale ricriato possi più oltre nelle cose, che seguitano, più gagliardo procedere, e camminare.
SORTA, che alcuni dicono anche SORTE, f. f. specie, qualità. *Sorte ; espèce ; genre ; qualité, sorte.* Sorta, per Capitale, che anche dicesi Sorte principale. *Le capital ; le fonds.* E da sapere, che l'una sorta è quello, che si riceve oltre la sorta prestata. Per Moda, forma, guisa. *Forme ; manière ; façon ; sorte.* I quali tre cavalieri dinodzati per lo modo, e sorta, come detto avemo, compariranno.
† SORTACCIA, f. f. pegg. di Sorte. *Le hasard.* La sortaccia contro l'opinion di tutti i Medici lo fe guarire.
SORTE, che alcuni dicono anche SORTA, f. f. Ventura, fortuna, destino. *Sort ; destin ; destinée ; aventure ; hasard ; événement.* §. Sorte diversa, sorte contraria, sorte forte, e simili, vagliono Disgrazia, disavventura. *Malheur ; accident.* §. Sorte, per Condizione, Stato. *Condition, état.* §. Sorte, per Qualunque, Piatto, tras. *Sorte ; espèce ; genre ; qualité.* §. Sorte, per Qualunque, Piatto, tras. *Sorte ; espèce ; genre ; qualité.* §. Figurat. per Fortuna, Caso, Avventura. *Hasard.* §. Toccare, o accadere alcuna cosa per distribuzione prodotte dalla ventura, benchè s'effenda anche per lo Decreto, come farebbero chi dalla disposizione delle stelle, o alla operazione de' numeri, e sale si chiama Sorte divinatoria. *Divination.* §. Mettere alla sorte, o gettare le sorti, o alla fortuna. *Tirer au hasard.* §. Tocca-
re, o alla fortuna. *Tirer au hasard.* §. Tocca-
re in sorte, o simili, vagliono propriamente ciascuno alcuna cosa per distribuzione
Ottenere, o concedere checchessia per qualunque ragione. *Avoir le lot ; obtenir à quelqu'un ce qu'on avoit tiré au hasard ; donner en partage.* §. Per lo comando a Minist., che i Levitici non avessero forte alle terre de' promessione, anzi vivessono unicamente de' sacrifizi, e delle decime, e delle primizie, che offerivano il popolo all'altare, cioè Parte, porzion dei beni presenti. §. A forte, per Casualmente ; per accidente, per accident. Per forte, Malaventuratamente ; malencontreusement ; malheureusement.
ORTEGGIARE, v. n. Pigliar la sorte, cioè tirare. *Tirer au sort, prendre l'augure.* §. In signific. Dare in sorte. *Donner en partage.* Ma l'equità, che ci fa ferve proote al consiglio, che ciascuno in questo luogo dà, secondo la loro beneplacito governa, fortezza qui, siccome tu offerisci, l'offrito, e l'efercizio a chi egli vuole. *Donner à qui il lui plaît.*
ORTERIA, f. f. Sortilegio. V.
ORTIARE, f. m. Colui, che fa fortilegi. *Qui fait sortilèges.*
ORTILEGIO, f. m. Arte illecita d'indovinare, deliberare checchessia per via di sorti. *Sortilège ; divination.*
ORTILEGO, f. m. Che fa fortilegi ; fortiere ; *forcier ; qui fait des sortilèges.*
ORTIMENTO, f. m. V. Affortimento.
ORTIRE, v. a. Eleggere in sorte ; e talora Eseruplicemente. *Tirer au sort ; élire.* §. Per attrire a sorte, o ventura. *Partager ; tirer au hasard.* Il quale bellissime sortito era i prefolo meffer Rontfaeo per sua contesta fu parte di preda. §. Per Avere, o ottenere in *Avoir en partage.* Se Roma non fosti la prima, fosti la seconda. §. Sortire, terminare, valе Uscire de' ripari, o delle piazze alle per affaltare il nimico. *Faire des sorties.* §. plicemente Uscir fuora. *Sortir.* Vorrefti tu per sortiti i villan co' forconi. §. Sortire in na, dicesi dell'Uscire gli eserciti in campa- *mettre en campagne ; entrer, commencer la*
r.
TA, f. f. Scelta. *Choix.* §. Sortita, termi-
ne. Il sortire, l'uscir fuori, che fanno i soldati, da'lor ripari per assaltare i nemici. *Sortie.* §. Per Assortimento. *Assortiment.* Non vedi tu la fraſca, e le sortite varie, e di color vari?
SORTITO, TA, add. Da sortire. *Tombé, échu en partage.* §. Per Uscito. *Sorti.* Come augustino sortito dal nido.
† SORTÙ, f. m. Abito che s'indossa sopra tutti gli altri, che s'hanno attorno. *Garde-habit.*
SORVEGNENTE, add. d'ogni g. *Survenant.* Che sorvicne, sopravvegnante. *Survenant ; qui survient.*
SORVENIRE. V. Sopravvenire.
SORVIVERE, v. n. *Taſ.* Sopravvivere, vivere più che altri, rimanere in vita dopo la morte di alcuno. *Survivre.*
SORVIZIATO, TA, add. Pienissimo di vizi, *Adonné à tous les vices ; entièrement vicieux.*
SORVOLANTE, add. d'ogni g. Che sorvola. *Qui vole au-dessus.* §. Piume sorvolanti al cappello, vale Piume, che si muovono ad ogni menomo moto del cappello, o dell'aria. *Qui flotte, qui badine sur le chapeau.*
SORVOLARE, v. a. Volar sopra, volare alto. *Voler au-dessus.* §. Per metaf. vale Sopravanzare ; *Surpasser ; être au-dessus ; passer ; exceller.* S'io amore, e la carità, gattiva della patria, tutti gli altri amori, e tutte l'altre cose tu sorvolico, e sovravanzo.
SOSCRITTO, e SOTTOSCRITTO, TA, add. de' loro verbi, *Souscrit ; signé ; souſſigné.* §. Per Sotto. *Ecrit au bas.* Permetto, ec. di porre la mia immagine ornata, quanto potrassi, ad onore di te, ec. e quella con versi soscritti, che diranno quella è fiammetta.
SOSCRITTORE, f. m. *Voce dell'uso.* Colui, che ammettisa autenticamente dinanzi per qualche imprefa sotto certe condizioni. *Souscripteur.*
SOSCRIVERE, e SOTTOSCRIVERE, v. a. Scrivere di propria mano il suo nome sotto a qualunque scrittura, per autenticarne il contenuto ; e fi usa anche in fignific. o. p. *Souscrire ; signer.*
SOSCRIZIONE, e SOTTOSCRIZIONE, f. f. Il sottoscrivere ; e fi dice anche del nome scritto sotto alcuna scrittura per autenticarla. *Souscription ; seing ; signature.*
* SOSPECCIARE, V. Sospettare.
* SOSPECCIONE, f. f. Sospetto.
* SOSPECCIOSAMENTE, V. Sospettosamente.
* SOSPECCIOSO, add. V. Sospettoso.
SOSPENDERE, v. a. Appiccare, o sostenere la cosa in maniera, che ella non tocchi terra, Sollevare. *Suspendre ; pendre ; accrocher ; attacher en haut, tenir suspendu.* §. Per Alzare. *Suspendre ; élever ; soutenir en l'air.* Sforchè l'un pie per gir fence sospese, Maometto mi diede sua parola. §. Per metaf. vale Render dubbioso, porre in ambeduta. *Tenir en suspens, en un doute.* Che quantunque io avea visto davante, di tanta ammirazion non mi sospese. §. Per Differire, prolungare. *Surseoir ; suspendre ; remettre ; différer, retarder ; délayer ; renvoyer ; interrompre.* Il mandato d'esta sospendemmo. §. Per Impiccare. *Pendre ; attacher à une potence, au gibet.* Molti ne fece sospendere Giovanni de' Medici per punizione d'effetti prima fuggiti da lui.
SOSPENSIONE, f. f. Il sospendere, Attaccamento. *L'action de suspendre ou de pendre quelque chose.* §. Per Ambiguità. *Ambiguité ; doute ; incertitude ; irrésolution.* Per Tenere in più sospensione i Capitani Imperiali. *Tenir en suspens.* §. Per Cessera ecclesiastica. *Suspension.* Sono malaticci così quelli del matrimonio, ec. delle irregolaritadi, quel interdetti, sospensioni, privazioni, ec. §. Per Dilazione, indugio. *Suspension ; retard, délai ; remettement ; délai ; ajournement ; remise.* Un'altra volta non fari così le cattedre, che vogliono esser liberali, e senza alcuna sospensione.
SOSPENSIVAMENTE, avv. Con sospensione. *En suspens ; en doute.* §. Per Dubbiosamente. *Douteusement ; ambiguement.* Se dubbi dove ; d'una maniera dubbiosamente, e perchè fottomette a sentenzia.
SOSPENSIVO, e SUSPENSIVO, SIVA, add. Che sospende, atto a sospendere. *Suspensif ; qui suspend ; qui arrête.* ¶. Per Ambiguo, o dubbio. *Ambigu ; douteux ; incertain.* Lo dimanda, ec. determinatamente, non con orazione sospensiva.
SOSPENSORIO, f. m. *Voc. Dis.* Nome di alcuni muscoli del petto, e del mediastino. *Suspenseur, ou suspensoire.*
SOSPESO, SA, add. Da sospendere. *Suspendu ; Qui suspend.* §. Per metaf. L'età tra color, che son sospesi, cioè rimoti dalle pene, ec. *Suspendu.* §. Per Dubbio, ambiguo. *Indécis ; douteux ; ambigu ; incertain ; indéterminé ; irrésolu, qui est en suspens.* Noi ci redammo immobili, e sospesi. Essere in sospeso. *Balancer ; être en balance.* §. Per Incerto della sospensione, presa nel fignific. di censura ecclesiastica. *Suspense ; incertain.* O che non avelle commessione di potere assolvere da' gravi peccati, o che folle scomunicato, o sospeso, o privato.
SOSPETTAMENTE, avv. Con sospetto, in guisa da dar sospetto. *D'une manière suspecte.*
SOSPETTARE, v. n. Aver sospetto. *Soupçonner ; se donner ; se fier ; se méfier ; entrer en défiance ; avoir du soupçon.*
SOSPETTISSIMO, MA, add. Sup. di sospettoso. *Très-suspect.* Gc.
SOSPETTO, f. m. Opinione dubbia di fatto o male. *Soupçon ; suspicion ; doute.* §. Dicesi in proverbio. Il sospetto non si può armare, e vale, che L'armi non incoraggiano i timidi. *Les armes ne donnent point le courage à un lâche.*
SOSPETTO, TA, add. Che attacca sospezione. *Suspect ; douteux ; équivoque.*
SOSPETTOSAMENTE, avv. Con sospetto. *Avec soupçon.*
SOSPETTOSISSIMO, MA, add. Sup. di sospettoso. *Très-soupçonneux, &c.* §. Per sospettissimo, *Très-suspect.* Que' pecani, o, come si dicono, trammenti, ec. sono a'begl' ingegni sospettosissimi.
SOSPETTOSO, SA, add. Pieno di sospetto. *Soupçonneux ; défiant ; méfiant.*
SOSPEZIONE, e SOSPIZIONE, f. f. Sospetto. *Suspicion ; soupçon ; défiance.*
† SOSPICAMENTO, f. m. Sospizionare, Sospicione, Sospetto. V.
SOSPICARE, Sospettare. V.
SOSPICATO, TA, *Dant.* add. Da sospicare. *Soupçonné.*
SOSPICCIARE, e SOSPICCIONE. V. Sospecciare, e sospecciones.
* SOSPICCIONÒSO, add. Sospettoso. V.
SOSPICCIÒSO, V. Sospecciolo.
SOSPIGNERE, e SUSPIGNERE, v. att. Pignere, *Pousser avec force ; chasser.* §. Per metaf. per Esfitare. *Exciter.* Gli occhi lassa'l mate sospinse, e vide la galea, cicè Affisò. §. Per Far venire chiaro. *Eclaircir ; faire devenir plus clair.* Quelle da cruciate oltumbrazione offuscate colla sua forza, sospinse in chiara luce. §. Per Procedere. *Avancer ; aller en avant.* Conoscendo costume esser de' Greci, tanto innanzi sospignerli con romori, e colle minacce, quanto potevano a trovare chi loro rispondeva. §. Spignere, per Affettare. *Hâter ; presser.* Adiam che la via lunga ne sospigne, cioè Ne affretta. §. Per più fare gli occhi ci sospinse quella lettura, e feolorocci il viso, cioè c'indusse a guardare. §. Sospignere, per Instigare. *Pousser ; engager ; exciter ; inciter ; porter ; instiguer.* L'ira Menalippo. *Tydée, che moreand'ei si rose*
SOSPIGNIMENTO, f. m. Il sospignere. *Impulsion ; choc ; heurt ; l'action de pousser.* §. Per Instigazione, impulso. *Induction ; instigation ; suggestion ; impulsion ; incitation ; suggestion.* Contrario può, anzi sospizion mento mi bisogherà a far chiaro l'animo mio di tanta offesa.
SOSPIGNERE. V. Sospignere.
SOSPINTA, f. f. Il sospignere, Pinta. *Impulsion ; choc ; heurt.* §. Per metaf. Balbo alla mortal fospinta lasciò due figli, e'l'anme non si tacque. *Le choc de la mort.* §. Per Instigazione. *Instigation ; suggestion ; impulsion ; incitation ; sollicitation ; provocation.* Il favio oè per sospinta, nè per alcuna cagione non si muove.
SOSPINTO, TA, add. Da sospignere. *Poussé, &c.* §. Per metaf. vale Incitato, mosso, indotto. *Poussé ; incité ; excité ; déterminé ; animé ; provoqué ; aiguillonné, porté.* Sospinto, e confortato dal diavolo, con suoi compagni, e mafadieri, ec. l'assali combattendo. §. A ogni più sospinto, posto avverbialm. vale Spessissimo. *Très-souvent ; très-fréquemment ; à tout bout de champ.*
SOSPINZIONE, f. f. Sospinta, sospignimento. *Impulsion ; choc ; heurt.*
SOSPIRANTE, add. d'ogni g. Che sospira. *Soupirant ; qui soupire ; qui gémit.* §. Sospirante, *nell' uso familiare*, usato in forza di f. vale Amante, innamorato. *Soupirant ; amant.*
SOSPIRARE, v. n. Mandar fuori sospiri. *Soupirer ; pousser de soupirs ; faire des soupirs.* §. Per Desiderare, e fi costruisce col terzo, e col quarto caso. *Soupirer après quelque chose ; la désirer, la souhaiter ardemment, la rechercher avec passion.* In quel bel viso, ch'i' sospiro, e bramo, fermi stan gli occhi.
SOSPIRATÌSSIMO, MA, add. *Segner.* Superl. di sospirato. *Très-ardemment desiré, ou attendu.*
SOSPIRATO, TA, add. Da sospirare. *Soupiré.* §. Per Desiderato. *Desiré ; souhaité ; convoité ; cherché avec passion.* Corrono dietro a quelli beni apparenti, credendo che in quegli si trovi la bella, e da loro sospirata felicità.
SOSPIRATORE, verbal. m. } Colui, o colei ;
SOSPIRATRICE, verbal. f. } che sospira. *Qui soupire ; qui ne cesse ; qui se plaint.*
SOSPIRETTO, f. m. Dim. di sospiro. *Un petit soupir.*
SOSPIREVOLE, add. d'ogni g. Pieno di sospiri, accompagnato da sospiri. *Gemissant ; plaintif.* Con sosp revol voce. *D'une voix gemissante, plaintive.*
SOSPIRO, f. m. Respirazione mandata fuora dal profondo del petto, cagionata da dolore, e affanno, nel numero del più per Doglienze, lai. *Plaintes ; soupirs, gemissement ; jeremiades, lamentations.* §. Sospiro, per Dimenticata di respirare, affanno. *Souf-*

pir ; difficulté de respirer. Dopo tutto questo il sospiro, che appoco infieme cominciava ad allenare, fece maggiore allenamento, e rimase. ¶. Sospiro, *T. della Musica*. Pausa d' un terzo, o d' un quarto d' una misura, e diceſi anche alla virgoletta, che ſerve a moſtrar il luogo dove ſi ha da fare una tal pauſa. *Soupir*.

SOSPIROSO, OSA, add. Pieno di ſoſpiri, e ſpira ſpeſſo. *Gemissant ; plaintif ; qui ne fait que pousser des soupirs*.

SOSPIZIONE, V. Soſpezione.

† SOSSANNARE, v. a. Far bocchi, Schernire, Sehignare. V.

SOSSOPRA, avverb. Accorciato di ſottoſopra, e vale lo ſteſſo. *Sans-dessus-dessous ; à la renverse*. Metter ſoſſopra. *Bouleverser*. §. Non volaſere, o non voltare la mano ſoſſopra. V. Mano. §. Soſſopra, *Fucn. F.* In forza di ſ. Rivoluzione, ſconvolgimento. *Bouleversement*.

SOSTA, ſ. f. Quiete, poſa. *Pause ; repos ; paix*. §. Per Freſcola, uzzolo, appetito intenſo. *Grande envie, desir ardent de quelque chose*. In brieve in tarta ſoſta entrò dello ſpeſſo veder coſſei, che egli non lavorava punto. §. Soſta, per Ceſſazione d' armi, o d' offeſe. *Suspension d' armes, ou d' hostilités*. Domandò ſoſta al popolo, e mandò che voleſſe parlamentare col Veſcovo, e col Vicario di Piſciola.

SOSTANTIVAMENTE, SOSTANTÌVO. V. Sostantivamente, Soſtantivo.

SOSTANZIA, e SOSTANZA. V. Soſtanzia.

SOSTANZIALE, SOSTANZIALITÀ, SOSTANZIALMENTE, SOSTANZIARE, SOSTANZIEVOLE, SOSTANZIÒSO. V. Soſtanziale, Soſtanzialità, Soſtanzialmente, ec.

† SOSTANZIOSAMENTE, avv. In modo ſoſtanzioſo. *Substantiellement ; reellement ; essentiellement*.

SOSTARE, v. a. Fermare, e ſi adopera anche nella maniera n. paſſiva. *Arrêter ; faire cesser*. Al n. p. *s' arrêter ; cesser ; se tenir*.

SOSTATO, TA, add. Da ſoſtare. *Arrêté, &c.*

SOSTEGNANZA. V. Soſtenanza.

SOSTEGNO, ſ. m. Verbal. Da ſoſtenere, coſa, che ſoſtiene. *Support ; soutien ; soutenement ; appui ou étai ; affermissement*. §. Per metaf. Mantenimento, reggimento. *Soutien ; maintien ; conservation*. Poichè di lei ſoſtegno tu in parte. §. Per Aiuto. *Soutien ; secours ; aide ; appui ; protection ; support ; défense ; assistance*. Lui ne vedeva andare che fuo ſoſtegno, e ritegno era lungamente ſtato. † §. Soſtegni dell' ancore. *T. Mar.* Travi, o pezzi di legno, che ſendo in riſalto ſopra lo ſpeſſone, nel davanti del vaſcello, ſervono a poſarvi l' ancora, per tenerla pronta a gettarla al fondo, ad agevolarne la calata, e ad arrecchire, che danneggi in cadendo i membri del vaſcello. *Bossoirs*. §. Soſtegni di campaſſo, o di buſſola. *T. Mar.* Cerchi d' ottone, che tengono la buſſola in equilibrio. *Balanciers*.

SOSTENENTE, add. ogni g. Che ſoſtiene. *Qui soutient, &c.*

SOSTENENZA, e SOSTEGNENZA, ſ. f. Il ſoſtenere, in ſignific. di ſofferire. *Tolérance*. I Curiali dicono anche, *Souffrance*. §. Per Alimento, ſoſtenamento. *Subsistance ; alment ; nourriture ; entretien*. Andavano cercando di loro ſoſtenenza per coſtale miniera.

SOSTENERE, v. a. Reggere, tenere ſopra di ſe, e ſi uſa ſecondo ivarj ſignificati, cive all' art. tadora anche nel ſentim. n. e nel n. paſſ. *Supporter ; porter ; soutenir*. §. Soſtenere, per Soffrire, comportare, patire. *Supporter ; endurer ; soutenir ; souffrir*. Ed eſſa tanto più impazientemente ſoſtenevà queſta noja : quanto meno ſi ſentiva ſcorente. §. Per Comportare, in ſignif. di Permittere. *Permettre ; consentir ; tromper ; accorder ; souffrir ; laisser faire*. Partir volendoſi, ec. in niuna guiſa il ſoſtenne. §. Per Tenere, conſervare. *Garder ; garder ; préserver*. E dice, che ſoſtenga tanto vivo il prigione, ch' egli ne venga. §. Soſtenere, per Difendere. *Soutenir ; défendre ; épauler ; assister*. Caſtruccio, avendo molto moleſtati i Prateſi, ſoſtenea un battiſtolle fatto in Val di Riſeozo, chiamato. Seravallino. §. Per Proteggere, ajutare. *Protéger ; aider ; favoriser ; assister ; garantir ; maintenir*. E voi ſomo ſolendor de i Franchi Regi, ſoſterete il mio dire. §. Per Difendere quiſtionando. *Défendre ; soutenir ; affirmer*. Eſſendo egli a Parigi, e quivi ſoſtenendo in una diſputazione, ec. che nelle ſcuole della Teologia ſi facea, quattordici quiſtioni, ec. §. Per Mantenere. *Soutenir ; alimenter ; entretenir ; maintenir ; nourrir*. Celatamente egli portava quello, che biſogno gli era per la vita ſoſtenere. §. Per Conſolare, tenere a ſegno. *Empêcher ; arrêter ; contenir*. A ſoſtentar la virtù dell' altre, che traſcorrere non ſi laſciano, ſi conviene il baſtone, che le ſoſtenga, e che le ſpaventi. §. Per Indugiare, prorogare, trattenere. *Retarder ; prolonger ; proroger ; allonger ; remettre*. Il Giudice, che ha a ſentenziare, ſoſtiene la quiſtione a tempo. §. Vattene innanzi, e di a' Gabellieri, ſoſtengano un poco la porta, cioè Indugino alquanto a ſerrarla. *Tarder, retarder, différer de fermer la porte*. §. Soſtenere, ſi dice anche Quando il Magiſtrato comanda che il reo non ſi parta dalla corte, ſenza però incarcerarlo. *Détenir*. Più giorni appreſſo di ſe il ſoſtenne. §. Soſtener, la cagione rica, termine Militare, diceſi del Regger l' impeto degli averſarj. *Soutenir la charge, le choc des ennemis*. §. Per Reggere, durare. *Durer ; résister ; soutenir ; supporter*. Veggendoſi ſoſpinto dal mare, e dal vento, ora in qua, e ora in là, ſi ſoſtenne inſino al chiaro giorno. §. Soſtenerſi, per Contenerſi. *Se contenir ; se modérer*. Ma ſa che la tua lingua ſi ſoſtenga. §. Soſtenerſi, per Trattarſi nobilmente, e anche ſi uſa talora per Non ſi dichiarare, ſtar ſulle ſue. *Soutenir son rang, ou se tenir sur ses gardes*.

SOSTENÌBILE, add. d' ogni g. *Magal.* Che può ſoſtenerſi. *Soutenable*.

SOSTENIBILISSIMO, MA, add. *Magal.* Superl. di ſoſtenibile. *Très-soutenable*.

SOSTENIMENTO, ſ. m. Il ſoſtenere, ſoſtegno. *Soutien ; appui*. §. Per Sopportamento, ſofferenza. *Tolérance*. Ripenſando poi l' umiltà, ch' egli ebbe nel ſoſtenimento della battaglia. §. Per Allegiamento. *Soulagement*. Acciocchè ſia proſperevole in dare ajuto, e ſoſtenimento dalle fatiche.

SOSTENITÒRE, ſ. m. Colui, che ſoſtiene. *Celui qui soutient, qui aide à soutenir*. §. Per Mantenitore, e proteſtore. *Protecteur ; défenseur*. Intra gli altri notabili nomini, che fecero per lo popolo, fu Meſſer Farinata degli Uberti, ec. e Dante Alighieri, e altri cari cittadini, e buoni Guelfi caporali, e ſoſtenitori di quel popolo. §. Soſtenitore, per Sofferitore di poſtribuli, e ſimili. *Souffreteux*. §. Per Sofferitore. *Qui souffre ; qui endure*. Ne' quali poi con tranquillo mare ſe lieta rivolta a' ſoſtenitori primi dell' averſe coſe.

SOSTENITRÌCE, verb. femm. Che ſoſtiene. *Qui soutient, qui souffre, &c.*

SOSTENTÀCOLO, ſ. m. Soſtegno, V.

SOSTENTAMENTO, ſ. m. Il ſoſtentare, ſoſtegno. *Soutien ; appui*. §. Per Conſorto, mantenimento. *Entretien ; aliment*. Apparecchiando quelle coſe, che erano di biſogno a ſoſtentamento del corpo.

SOSTENTANTE, add. d' ogni g. Che ſoſtenta. *Qui soutient ; qui entretient ; qui alimente, &c.*

SOSTENTÀRE, v. a. Alimentare, mantenere coſi alimenti, e ſi uſa anche in ſignific. neutr. paſſ. *Alimenter ; soutenir ; nourrir ; entretenir*. §. Per ſoſtenere, reggere, ſoſtenir ; etaser. Come per ſoſtentar ſollajo, o tetto, per menſola talvolta una ſtatua ſi vede ſporgner le ginocchia al petto. §. Per Mantenere. *Soutenir ; maintenir ; conserver*. A ſoſtenitare la virtù dell' altre, che traſcorrere non ſi laſciano, ſi conviene il baſtone, che le ſoſtenga. §. Soſtentare, in ſignific. neutr. paſſ. per Diſenderſi. *Se Défendre ; resister ; tenir bon*. E così, comegente ſmarrita, e ſconfitta ſi ſoſtentano, intendendo ſolamente alla guardia della Città.

SOSTENTATÌVO, IVA, add. *Salvin.* Atto a ſoſtentare. *Propre à soutenir, à entretenir, à nourrir*.

SOSTENTÀTO, TA, add. Da ſoſtentare. *Soutenu*. S' accagionarono di ſoſtegno, e 'l ſoſtentato, qui in forza di ſuſt. *La chose soutenue*.

SOSTENTATÒRE, verbal. m. Che ſoſtenta, o ſoſtiene. *Celui qui soutient, ou qui soutenu, &c.* §. Per Mantenitore, difenſore. *Protecteur ; défenseur ; fauteur ; fauteur*. Siccome rubello di ſanta Chieſa, fautoratore, e ſoſtentatore degli Eretici di Melano.

SOSTENTAZIONE, V. Soſtentazione.

SOSTENUTEZZA, ſ. f. Aſtratto di ſoſtenuto, contegno. *Gravité ; retenue* Aria di ſoſtenutezza. *Air de tête, de suffisance ; air soutenu*.

SOSTENÙTO, TA, add. Da ſoſtenere. *Soutenu, &c.* §. Per Sopportato. *Souffert ; supporté ; endurci, &c.* §. Per Contenuto, e penſieri, i ſoſpiri, le lagrime, e l' altre paſſioni graviſſime, poi in più provetta età da lui ſoſtenute per quello amore, egli medeſimo in parte il dimoſtra nella ſua vita nuova. §. Per Durato. *Endure ; soutenu*. Sicchè le ſoſtenute fariche prenda. §. Per Sopratteniuto, indugiato a pagare. *Qu'on n'a pas payé à son temps*. Pagando le mafnade di loro gaggi ſoſtenuti. *Arrérages*. §. Soſtenuto, per Retto. *Soutenu*. La quale, aria, farà precipitare nell' inferior vaſo F. C. il cinlindro d' argento ſoſtenuto. Tutto quel tempo, che eeli ſtette ſoſtenuto, che furono tre giorni, non s' attendeva ad altro, ec. qui nel ſignifice. di ritenuto prigione. *Détenu*.

SOSTITUÌRE, SOSTITUÌTO, SOSTITÙTO. V. Soſtituire, Soſtituito, Soſtituto.

SOSTITÙTO, ſ. m. *Volg. It.* Colui, che per offizio proprio tien le veci d' un altro, o l' ajuta nelle funzioni del ſuo miniſtero. *Substitut*.

† SOSTITUTÒRE, verbal. m. Che ſoſtituiſce. *Qui substitue*.

SOSTITUZIÒNE, ſ. f. Il ſoſtituire. *Subrogation ; l' action de substituer quelqu'un, ou quelque chose à la place d'une autre*. §. Per lo Soſtituire altro in luogo di ſe. *Substitution*, termine legale.

SOTTÀCQUEO, EA, *Salvin.* add. Di ſottacqua, che ſia ſott' acqua. *Qui croît, ou qui est sous l'eau*.

SOTTAFFITTÀRE, v. a. *Volg. It.* Affittar ad un altro il tutto, o una parte d' una coſa preſa ad affitto. *Sous-affermer, ou sous-fermer*.

SOTTAFFITTATÒRE, ſ. m. *Volg. It.* Colui, che prende a ſottaffitto. *Sous-fermier*.

SOTTAFITTO, ſ. m. *Volg. It.* Affittamento fatto ad un altro d' una coſa preſa da altrui ad affitto. *Sous-ferme ; sous-bail*.

SOTTALLÀTO, avverb. *Salvin.* Sotto al lato. *Dessous & de côté*.

SOTTÀNA, ſ. f. Veſte, che portano le donne dalla cintola infino a' piedi, o ſia ſopra, o ſia ſotto ad altre veſti. *Cotillon ; jupe*. §. Sottana, diceſi anco ad una veſte lunga dal collo fino a' piedi, che per lo più uſano di portare i Chierici. *Soutane ; habit long*. §. Sottana, ſi dice anche una delle coſe del liuto, del violino, e ſimili. *L' octave d' un luth*.

SOTTANELLO, ſ. m. *Voce dell' uſo*. Piccola ſottana. *Soutanelle*.

SOTTANGENTE, ſ. f. *T. Geometrico*. Quella porzione del diametro, che reſta intercetta fra l' ordinata, e il concorſo della tangente. *Sous-tangente*.

* SOTTÀNO, ſ. m. Veſte, che ſi porta ſotto ad altra veſte. *Cotillon ; jupe*.

* SOTTÀNO, NA, add. Contrario di ſovrano, baſſo, inferiore, infimo. *Inférieur ; qui est au-dessous*. §. Per Aggiunto di coſa, che ſia ſotto a ſous. §. Per Diſſotto. Per ſedici braccia di panchecchieſia. *Au-dessous*. Per ſedici braccia di panno lino per la giubba ſottana della moglie d' Andrea.

SOTTECCHI, e SOTTECCO, avv. Di naſcoſto, alla ſfuggiafca. *A la dérobée ; en cachette ; sourdement*. §. Guardare, vagheggiare, o ſimili, ſottecco, di ſottecco, di ſottecchi, ec. vagliono Guardare, vagheggiare, ec. con occhio quaſi ſocchiuſo, e con maniera. *Regarder du coin de l' œil*.

SOTTENDENTE, ſ. f. *Magal.* Che anche ſcrivaſi SOTTENDENTE, termine geometrico, che diceſi dell' arco terminato dalla corda, o pure dell' angolo in relazione al lato oppoſto. *Sous-tendante*.

SOTTENTRAMENTO, ſ. m. Il ſotteantrare. *L' action de passer, de se glisser dessous*.

SOTTENTRÀRE, v. n. Entrar ſotto. *Passer dessous ; se fourrer, se glisser par dessous*. §. Per meſſous ; se fourrer, se glisser par dessous. §. Per metaf. Succedere, venir dopo. *Succéder ; remplacer ; prendre la place*. E ru col tuo favore ſottentri a loro. §. Per Accoſtumarſi a poco a poco. *S' habituer, se glisser, passer insensiblement en usage*. Perciocchè eſſi non ſi ſcorgono agevolmente, ma ſottentrano nell' uſanza, che altri noo ſe n' avvede. §. Per Soggiungere. *Ajouter ; répartir*. Ed io ſottentrando a queſti ragionamenti, diſſi, che ſi ſottentrando a queſti ragionamenti, diſſi, cioè Soggiungendo. §. Per Sopravvenire. *Survenir*. Di poi eſſendogli dopo un certo tempo in luogo dell' ira ſottentrato la vergogna, ec. gridò più volte.

SOTTENTRÀTO, TA, add. Da ſottentrare. *Fauré, &c.* §. Per Introdotto a poco a poco. *Introduit ; glissé insensiblement*. Molti abuſi ſi levaro ſottentrati nella Chieſa di Dio.

SOTTENTRAZIÒNE, ſ. f. V. Sottentramento.

SOTTERFÙGIO, ſ. m. Sottersugio. V.

SOTTERRA, avverb. Sotto terra. *Sous terre*. §. Ponendo l' aglio, quando la luna è ſotterra, e anche a luna ſotterra divellendogli, non ne viene poi puzzo, cioè Quando la luna è tramontata. *Après le coucher de la lune*.

SOTTERRAMENTO, ſ. m. Il ſotterrare. *Enterrement ; inhumation ; sépulture*.

SOTTERRÀNEO, EA, add. Che è ſotto terra. *Souterrain ; qui est sous terre*. §. Sotterraneo, in forza di ſuſt. diceſi di ſtrade, o ſtarze fatte ſotterra, e per lo più s' uſa nel plurale. *Souterrain*.

SOTTERRÀRE, v. a. Mettere ſotterra, ſeppellire. *Enterrer ; inhumer ; ensevelir*. §. Figuratamente. *Enterrer ; inhumer ; ensevelir*. §. Figuratamente, vale immerſo, e quaſi come ſepolto. *Enterré ; plongé*. Già gli affogato in checchecſia. *Enterré ; plongé*. Già gli aveva per modo alloppiati, e ſotterrati nelle molte vivande, ch' ei giaccvano per altra coſa, che ſi ripoſaſſe. Per ſimilit. ſi dice d' ogni altra coſa, che ſi ripona ſotterra, o ſtarze fatte ſotterra, e per lo più s' uſa nel plurale. *Souterrain*.

SOTTERRÀRE, v. a. Mettere ſotterra, ſeppellire. *Enterrer ; inhumer ; ensevelir*. §. Figuratamente, vale immerſo, e quaſi come ſepolto. *Enterré ; plongé*. Già gli affogato in checchecſia. *Enterré ; plongé*. Già gli aveva per modo alloppiati, e ſotterrati nelle molte vivande, ch' ei giaccvano per altra coſa, che ſi ripoſaſſe. Per ſimilit. ſi dice d' ogni altra coſa, che ſi ripona ſotterra, o ſtarze fatte ſotterra, e per lo più s' uſa nel plurale. *Souterrain*.

SOTTERRÀTO, TA, add. Da ſotterrare. *Enterré, &c.*

SOTTERRATÒRE, verbal. m. *Cr. in Becchino*. Che ſotterra, ſeppellitore. *Enterreur de morts ; corbeau*.

SOTTERRATÒRIO, ſ. m. Sepoltura. V.

SOTTÈSO, ſ. m. *Magal.* Term. geometrico, che diceſi di corda unitiva dell' eſtremità dell' arco, pare di lato oppoſto ad angolo nel triangolo. *Sous-tendante*.

SOTTESSO, avverb. Lo ſteſſo, che ſotto, aggiuntavi la particella eſſo per proprietà di linguaggio come lungheſſo. *Au-dessous*.

SOTTIGLIAMENTO, ſ. m. Il ſottigliare. *Subtilisation ; demaigrissement ; l' action de rendre pointu*.

* SOTTIGLIANZA, ſ. m. Sottigliamento, Sottigliezza. V. §. Figurat. vale Arguzia, metto ſentenziolo. *Saillie d'esprit ; bon mot*. Così per ſomiglianza togli ogni ſottiglianza.

SOT

SOTTIGLIARE, v. a. Affottigliare. *Subtiliser ; rendre subtil, delié ; vaguer.* §. Per Aguzzare. *Aiguiser ; affiler ; rendre fin ou pointu.* Sottiglia-no le lor unghe, fiscone e serpenti. §. In fignific. fatr. paff. vale Divenir fottile, dimagrare, consumarfi. *Maigrir ; s'exterminer.* Cade eredi nell' accia, e nella pianta rimafa addietro, dou'ei si mi ottiglia. §. In fignific. neutr. vale Sottilizzare, hir bizzarie. *Subtiliser ; raffiner ; chercher beaucoup de fineſſe.* I favj Saracen cominciarono a fottiliare.

SOTTIGLIATÌVO, IVA, add. Che ha virtù di ottigliare. *Qui a la qualité d'exterminer.*

SOTTIGLIATO, TA, add. Da fottigliare. *Subtilié, Orz.*

SOTTIGLIAZIONE, f. f. *Arr. verr. T. Chimico* ella rifoluzione, per cui le parti più craſſe fi fcarano dalle più fottili. *Subtiliſation.*

SOTTIGLIEZZA, f. f. Aſpetto di fottile. *Subtiſe ; fineſſe ; groſſiéreté ; grandeur ; minutie.* §. Per fcaltrità, particolarmente : *Indirezze ; menzogne ; raggiri* il è contro natura, come con l'altrui danno creare fo fuo prò, e ſpezialmente della fottigliezza, e poverta del mendico. §. Per Qualità fottile vento, o d'aria. *Subtilité de l'air.* Diceſi per Stolaghi, che fia per affinezza di coſtillazione, ltri per troppa ſottigliezza d'aria. §. Sottigliezza, er metaf. vale Acutezza d'ingegno, ind'ira, nezza. *Fineſſe d'eſprit.* A noi l'altra coſa intenano con ſottigliezza, ſe non di far venire danari n comune.

SOTTIGLIÙME, ſ. m. Unione di coſe ſottili, e ſi ordinatamente per annotare cibi di poca ſoſtanza. *Mandez exquiſes.*

SOTTILE, ſ. m. Neceſtà, ſtremità. *Diſette ; neceſſité extrême.* §. Guardatila nel ſottile, vale ſtar nfeſoſo, o troppo per l'appunto, o conſiderato. *Subtiliſer trop ; être trop difficile ; examiner de trop près, fendre un cheveu en quatre.* §. Cavare, o arre il ſottile del ſottile, ſi dice di Chi coll'ingeria non ſtraaia mente, e fa comparire il poco. *Tirer la quinteſſence, vivre parci de ſon.*

SOTTILE, add. d'ogni g. Che è di poc corpo, che ha poco corpo, contrario di Groſſo. *Subtil.* Per *delicato ; delicat ; mince ; fluet ; grêle ; chétif ; lancé ; leger.* §. Secondo, ec. grave, danno di tutte molti leggi, che vi trovarono, trandone l'altre ſottile, e profondando i legni in mare, che è coſe più minute. *Les choſes de moins de conſéquence ; les minutailles.* §. Sottile, aggiunto a naſi, vale Legger. *Leger.* I compagni un legnetto ſi le da corleggiare. §. Per Meſchino, parco. *Chiche ; ſobre ; frugal ; pauvre, mejquin.* Venuto a ottile menſa, e poveri cibi, e per queſto guentro. o. §. Sottile, aggiunto a vino, vale D poco corpo, paſſante. *Din, leger, clair.* §. Sottile, riferito al vento, o all'aria, vale Netto, purificata, enetrativa. *Air fin, pur.* §. Per Dilicato, tenle. *Delicat ; tendre.* §. In ſtrologia ſi dicono le lor ungee, ſiſcone e ſerpenti. §. In fignific. ſtr. paſſ. vale Divenir ſottile, dimagrare, conmarſi. *Maigrir ; s'exterminer.* Cade eredi nell' acia, e nella pianta rimaſa addietro, dou'ei ſi mi ottiglia. §. In fignific. neutr. vale Sottiliazare, hir bizzarie. *Subtiliſer ; raffiner ; chercher beaucoup de fineſſe.* I ſavj Saracen cominciarono a fotiliare.

SOTTILIÀTO, TA, add. Da fottigliare. *Subtilié, Orz.*

SOTTILIAZIONE, ſ. f. *Arr. verr. T. Chimico* ella riſoluzione, per cui le parti più craſſe ſi ſcarano dalle più ſottili. *Subtiliſation.*

SOTTILIEZZA, ſ. f. Aſpetto di ſottile. *Subtiſe ; fineſſe ; groſſiéreté ; grandeur ; minutie.* §. Per ſcaltrità, particolarmente : *Indirezze ; menzogne ; raggiri* il è contro natura, come con l'altrui danno creare ſo fuo prò, e ſpezialmente della fottigliezza, e poverta del mendico. §. Per Qualità ſottile vento, o d'aria. *Subtilité de l'air.* Diceſi per Stolaghi, che ſia per affinezza di coſtillazione, ltri per troppa ſottigliezza d'aria. §. Sottigliezza, er metaf. vale Acutezza d'ingegno, ind'ira, nezza. *Fineſſe d'eſprit.* A noi l'altra coſa intenano con ſottigliezza, ſe non di far venire danari n comune.

SOTTILIÙME, ſ. m. Unione di coſe ſottili, e ſi ordinatamente per annotare cibi di poca ſoſtanza. *Mandez exquiſes.*

SOTTILE, ſ. m. Neceſtà, ſtremità. *Diſette ; neceſſité extrême.* §. Guardatila nel ſottile, vale ſtar nfeſoſo, o troppo per l'appunto, o conſiderato. *Subtiliſer trop ; être trop difficile ; examiner de trop près, fendre un cheveu en quatre.* §. Cavare, o arre il ſottile del ſottile, ſi dice di Chi coll'ingeria non ſtraaia mente, e fa comparire il poco. *Tirer la quinteſſence, vivre parci de ſon.*

SOTTILE, add. d'ogni g. Che è di poc corpo, che ha poco corpo, contrario di Groſſo. *Subtil.* Per *delicato ; delicat ; mince ; fluet ; grêle ; chétif ; lancé ; leger.* §. Secondo, ec. grave, danno di tutte molti leggi, che vi trovarono, trandone l'altre ſottile, e profondando i legni in mare, che è coſe più minute. *Les choſes de moins de conſéquence ; les minutailles.* §. Sottile, aggiunto a naſi, vale Leggeri

Sans-dessus-dessous. §. Voltare, mettere, o fimili fottofopra, figuratam. vagliono Porre, mettere, e fimili in confufione, in fcompiglio. *Bouleverser ; mettre sans-dessus-dessous ; mettre en désordre, en confusion*. §. Mettere fottofopra, fig. vale Confondere, Commuovere. V. §. Sottofopra, vale anche Confiderato tutto infieme, A far tutti i conti. *Le tout ensemble ; l'un portant l'autre ; tous compte & rabattu*. Sottofopra s'ingegnava ciafcuno con ogni sforzo di viver bene.

SOTTOSPIEGÀRE, v. a. *Salvin*. Spiegare coperfamente. *Expliquer à demi*.

SOTTOSQUADRO, f. m. Incavo profondo fatto in qualfifia lavoro. *Le creux*. §. Sottofquadra, Sottofquadro, o Di fottofquadro, pofti avverbialm. vagliono Con fottofquadri. *En creux ; à mor-soife*.

SOTTOSTANTE, add. d'ogni g. *Bemb*. Che fta fotto, Sottogiacente, Sottopofto. V.

SOTTOSTÀRE, v. n. Star fotto, effer fuggetto. *Être au-dessous ; être sujet*.

SOTTOTANGENTE, f. f. *T. Gremetrico*. V. Sottangente.

SOTTOTÌNGERE, v. a. *Salvin*. Dare la prima tinta. *Donner la première teinture, le premier bain*.

SOTTOVENTO, Effer fottovento, termine marinarefco, vale Avere il vento in difavore, o a fvantaggio. *Avoir le vent debout*.

SOTTOVESTE, f. f. *Voce dell'uso*. Veffe foggetta alla fopravefte. *Veste*.

SOTTOVÒCE. V. Sottobocc.

SOTTRAIMENTO, f. m. Il fottrarre. *Soustraction ; deduction*.

SOTTRARRE, v. a. Propriamente trar di fotto, cavare, tor via. *Soustraire ; ôter, tirer de dessous*. §. Per metaf. Sottrarre la fama, o fottrarre affolutam. vagliono, Detrarre nel fignific. di dir male ; *Médire ; noircir, ternir la réputation de quelqu'un*. §. Per Ritirare, non concedere, o negare. *Retirer ; priver ; ôter*. Il fecondo fegno, che Dio abbia in odio i fuperbi, fi è, che fottrae, e toglie loro l'ajuto della grazia fua. §. Sottrarre, per Liberare. *Delivrer ; libérer ; soustraire ; dégager ; affranchir*. Piacendogli, potrebbe la ftrocchia dal fuoco fottrarre. §. Sottrarfi, v. p. Liberarfi. *Se soustraire ; se délivrer ; s'affranchir, &c.* §. Per Allettare, o trarre altrui al fuo volere con inganno. *Seduire, amener, attirer quelqu'un avec ruse à faire ce qu'on veut ; tromper ; abuser ; decevoir*. Con quelle parole, e con altre fimili e' ti verrà a fottrarre, e a richiederti. §. Sottrarre, per Cavar d'una fomma maggiore altra minore, termine Aritmetico. *Soustraire ; déduire ; défalquer ; rabattre*.

SOTTRATTO, f. m. Rufinga, allettamento, adfturia. *Leurre ; allechement ; appât ; ruses ; finesses ; artifices*.

SOTTRATTO, TA, add. Da fottrarre. *Soustrait*. §. Per Sottrattofo, atto a ingannare. *Fin ; ruse ; trompeur*. E avendo rifpetto alla natura de' Pifani fottratta, e vaga di trattati, per contrappefare a' loro ingegni, e tenerli in paura, cercò trattato in Lucca. Alcuni T. a penna hanno fottrattofi, e vaghi di trattati. §. Per Cavato da una fomma maggiore, termine Aritmetico. *Soustrait ; déduit ; défalqué ; rabattu*.

SOTTRATTORE, verbal. m. Che fottrae. *Qui soustrait*. §. Per Allettatore, feduttore. *Séducteur ; séducteuse ; insinuant ; trompeur ; artificieux*. Tantofto fece fonare alla ricolta fotto il dire, che temea degli aguati de' fottrattori, e fagaci nimici.

* SOTTRATTOSO, SA, add. Aftuto, accorto, atto a ingannare. *Ruse ; trompeur ; artificieux ; plein de finesse*.

SOTTRATTRÌCE, Femm. di fottrattore nel fecondo fignificato. *Séductrice ; trompeuse ; artificieuse*.

SOTTRAZIÒNE, e SUTTRAZIÒNE, f. f. Sottraimento. *Soustraction ; déduction ; décompte*.

SOVATTOLO, e SOVÀTTOLO. V. Soatto.

SOVENTE, avverb. Speffo. *Souvent ; fréquemment ; plusieurs fois ; maintefois ; à tous coups*.

SOVENTE, add. d'ogni g. Frequente, fpeffo. *Fréquent ; réitéré ; ordinaire ; qui arrive souvent*. Dando alla città foventi battaglie.

SOVENTEMENTE, avverb. Speffo, Sovente. *Souvent, &c.*

SOVERCHIAMENTE, avverb. Con foverchianza, di fuperchio. *Excessivement ; trop*.

SOVERCHIANTE, add. d'ogni g. *Buon. F.* Che foverchia. *Qui regorge ; qui déborde ; qui est de trop*.

SOVERCHIANZA, f. f. Superchianza. V.

SOVERCHIÀRE. V. Superchiare. §. Per Traboccare, profondare, smontare. *Ecrouler, s'ébouler ; s'affaisser*. Per divifi tremoti certe montagne fi dipartirono, e per ruina nelle valli foverchiarono.

SOVERCHIÀTO, TA, add. Da foverchiare. *Surpassé, &c.*

SOVERCHIATÒRE, verbal. m. Che foverchia. *Qui surpasse*. §. Che non fofte ftato foverchiatore, leggermente fi può moftrare, cioè non aveffe trapaffata la commeffione. *Qui outre-passe sa commission*.

SOVERCHIÈVOLE, add. d'ogni g. Atto a foverchiare, fmverchio. *Superflu ; inutile*.

† SOVERCHIEZZA, f.f. Soverchianza, Superchianza. V

SOVÈRCHIO, f. m. Soperchio. *Le superflu ; le surplus*. §. Se tu non vuoi de' noftri graffi, non far fopra la pegola foverchio, cioè Non ufcir fopra la pegola. *N'avance pas jusqu'ici où nous sommes dans la poix*.

SOVÈRCHIO, CHIA, add. Soperchio. *Superflu ; inutile ; excessif*.

SOVÈRCHIO, avverb. Lo ftefso, che foperchio, Soverchiamente. *Excessivement ; trop*. §. Di foverchio, pofto avverbialm. V. Di foperchio.

SÒVERO, f. m. *Sannazz*. Suvero, fughero, legno leggiero, e fpugnofo. *Liege*.

SOVÈRSCIO, f. m. Si dicono le biade, che non producono fpiga, le quali feminate, e crefciute alquanto fi ricuperono per ingraffare il terreno, Sciverfo. *Grain que l'on renverse en herbe pour engraisser le terroir*.

SOVRA, V. Sopra.

SOVRABBONDANTE, add. d'ogni g. *Segner*. Che anche dicefi Soprabbondante. V.

SOVRABBONDÀNZA, f. f. *Red*. Lo ftefso, che Sopraabbondanza. V.

SOVRABBONDÒSO, SA, add. Soprabbondante. V.

SOVRACCELESTE, *Salvin*. Che anche fcrivefi Sopracceleste. V.

SOVRACCENNÀTO, TA, add. *Red*. Lo ftefso, che fopraccennato. V.

SOVRACCITÀTO, TA, add. *Salvin*. Lo ftefso, che Sopraccitato. V.

SOVRACCRÈSCERE, v. n. Crefcer fopra. *Croître dessus ; surcroître ; se faire une excroissance*.

SOVRACULTO, f. m. *Salvin*. Venerazione grandiffima, culto che fi porge a qualche oggetto creato, più eccellente degli altri per qualche particolare qualità, come fpezialmente fi dà alla Santiffima Vergine, madre di Dio. *Hyperdulie*.

SOVRADDETTO, *Red*. Sopraddetto. V.

SOVRAFFAMÒSO, OSA, add. *Salvin*. Più che famofo, famofiffimo. *Très-fameux ; très-célèbre ; très-renommé*.

SOVRAGGIÒGNERE, *Zibald. Andr*. Lo ftefso, che Sopraggiugnere. V.

SOVRAGGIORÒSO, OSA, add. *Salvin*. Più che glorioso, glorinfiffimo. *Très-glorieux*.

SOVRAGGRANDE, add. d'ogni g. *Salvin*. Che anche fcrivefi SOPRAGGRANDE, Tragrande, grandiffimo. *Très-grand*.

SOVRAILLUSTRE, add. d'ogni g. *Taff*. Più che illuftre, illuftriffimo. *Très-illustre*.

SOVRANAMENTE, avverb. Con fovranità, magnanimamente, eccellentemente. *Souverainement ; excellemment ; parfaitement ; magnanimement ; supérieurement*.

SOVRANEGGIÀRE, v. n. Far da fovrano, effer fovrano. *Dominer ; agir en Souverain ; être Souverain*.

SOVRANEGGIÀTO, TA, *Segner*. add. Da fovraneggiare. *Domine, &c.*

SOVRANISSIMO, MA, add. Superl. di fovrano, *Très-absolu, &c.*

SOVRANITÀ, SOVRANITÀDE, e SOVRANITÀTE, } f.f. Superiorità, maggioranza, diritto di fovrano. *Souveraineté ; supériorité ; autorité souveraine*.

SOVRANNATURÀLE, add. d'ogni g. Soprannaturale. *Surnaturel*.

SOVRÀNO, f. m. Soprano, che ha fovranità, o fuperiorità fopra checchefia. *Souverain ; dominateur ; maître absolu*. §. Sovrano, o come più comunemente fi dice Soprano, nella mufica è la voce più acuta. *Le dessus*.

SOVRÀNO, NA, add. Soprano, fuperiore, principale. *Souverain ; supérieur ; absolu ; independant ; principal*. §. Per Eccellente, fingolare. *Souverain ; suprême ; excellent*. Il più fovrano maeftro ftato in dipintura, che fi trovaffe al fuo tempo.

SOVRANZÀRE, o SOBRANZÀRE, v. n. Sovraneggiare, fopraftare, fopravanzare. *Surpasser ; exceller ; dominer*.

SOVRAPOSSENTE, add. d'ogni g. *Salvin*. Più che poffente, trapoffente, ftrapotente. *Très-puissant*.

SOVRAPPIÈNO, ENA, add. *Segner*. Soprappieno, più che pieno, pieniffimo. *Trop plein*.

SOVRAPPIÙ. V. Soprappiù.

SOVRAPPORRE. V. Sopraporre.

SOVRAPPORTÀRE, v. n. *Salvin*. Portar fopra, Comportare. V.

SOVRASALTÀRE, v. a. *Chiabr*. Saltellare insù, e qui Palpitare, Battere. V.

† SOVRASCRITTO, TA, add. Da Sovrafcrivere. *Sus-mentionné*.

SOVRASGUARDO, f. m. *Salvin*. Prima veduta, fguardo fuperficiale. *Coup d'œil superficiel*.

SOVRASSALTÀRE, v. a. *Salvin*. Affaltar tutt'a un tratto, affaltare con foperchianza. *Attaquer vivement*.

SOVRASTAMENTO, f. m. *Bemb*. Sovraftanza. V.

SOVRASTANTE, f. m. *Salvin*. Che fovraffa, Sopriincendante, V.

SOVRASTÀNZA, f. f. *Pallav*. Il fovraftare, foprafianza, fovraftamento, foprintendenza. *Surintendance ; inspection ; direction*.

SOVRASTÀRE, v. n. Sopraftare. V. §. Per Continuare a ftare. *Continuer à rester, à demeurer quelque part*. Ma il fovraftar nella prigion terreftre cagion m'è, laffo, d'infiniti mali.

SOVRATÒDOS, fuft. m. *Voce Spagnuola dell'uso*. Spezie di palandrano, o veffe da porre fopra tutte l'altre veffi, che fi portano indoffo. *Surtout*.

SOVRATTOLLERÀRE, v. n. *Salvin*. Andar tollerando, rollerare. *Patienter ; tolérer*.

SOVRAVVEGNENTE, add. d'ogni g. *Sannazz*. Sopravvegnente, Sopravvenente. *Survenant ; qui survient*.

SOVRECCELLENTE, add. d'ogni g. Più che eccellente, eccellentiffimo. *Très-excellent*.

SOVREGGIÀRE, v. n. *Taff*. Stare al di fopra, Sovraftare. V.

SOVREMINENTE, *Segner*. V. Sopreminente.

SOVREMPIERE, v. a. Colmare, empiere a timbocco. *Combler ; faire regorger*.

SOVRESSO, avverb. Sopra, e la voce effo è aggiunta per proprietà di linguaggio, come a Sottoffo fuo contrario, e a fimili. *Sur*.

SOVROFFÈSA, f. f. Offefa foprabbondante, ed eccedente. *Offense, outrage sanglant*.

SOVROSSÈQUIO, f. m. *Salvin*. Sovracculto, offequio grande, e fpeziale che fi dà a qualche oggetto creato, fuperiore agli altri per qualche particolare qualità, o riguardo. *Hyperdulie ; vénération particulière*.

† SOVRUMANITÀ, f. f. Aftratto di fovrumano. *Être d'une chose surnaturelle*.

SOVRUMÀNO, NA, add. Soprumano, più che umano, più che da uomo. *Surnaturel ; qui est au-dessus de la portée des hommes*.

SOVVALLÉTTO, f.m. Dim. di fovvallo. *Petite franche-lippée*.

SOVVALLO, f. m. Si dice di cofa, che viene fenza fpefa, e per lo più da goderfi in brigata. *Franche-lippée*.

SOVVENENZA, f. f. Il fovvenire, ajuto, foccorfo. *Aide ; secours ; assistance ; soulagement ; subvention*.

SOVVENÈVOLE, add. d'ogni g. *Car*. Soccorrevole. *Secourable*.

SOVVENÌENTE, add. d'ogni g. *S. Agost. C. D*. Che fovviene, che foccorre. *Qui aide ; qui assiste ; qui donne du secours*.

SOVVENIMENTO, f. m. Il fovvenire. *Assistance ; aide ; secours ; soulagement*.

* SOVVENIMENTÒSO, SA, add. Che fovviene, o foccorre, fovvenitore. *Secourable ; qui aide ; qui assiste*.

SOVVENÌRE, v. a. Ajutare, foscorrere. *Subvenir ; secourir ; assister ; aider ; soulager*. S. Per Giovare. *Être utile ; servir ; faire du bien*. Ancora la fanta feffa, cc. a' podagrici, e agli artetici, cioè a gente di danno, e cotta con grafio di ricora, fovviene. §. In fignific. neutr. paff. vale Ricordarfi, ritornare in mente. *Se ressouvenir ; se rappeller*. Che mi fa fovvenir del mondo antico.

SOVVENITÒRE, verbal. m. Che fovviene, Ajutatore, foccortitore. *Bienfaiteur ; qui secourt ; qui assiste*.

SOVVENITRÌCE, verbal. fem. Che fovviene. *Qui assiste ; qui secourt*.

SOVVENÙTO, TA, add. Da fovvenire. *Secouru, &c.*

SOVVENZIÒNE, f. f. Sovvenimento, fuffidio, *Subside ; aide ; secours ; assistance ; subvention*.

SOVVERSIÒNE, f. f. Il fovvertere. *Subversion ; renversement ; abatis*. §. Per Rivoltamento di ftomaco, vomito. *Soulevement de cœur*. Non fi dee dare la fcatapuzza a coloro, che hanno ftomaco debole, e le budella, perocchè fa fovverfione.

SOVVERSO, SA, add. Da fovvertere. *Renverse, &c.*

SOVVERSÒRE, verbal. m. *Segner*. Sovvertitore. V.

SOVVÈRTERE, e SOVVERTÌRE, v. a. Rovinare, mandar foftopra, guaftare. *Renverser ; bouleverser ; ruiner ; subvertir*.

SOVVERTIMÈNTO, f. m. Sovverfione. *Renversement ; subversion*.

SOVVERTÌRE. V. Sovvertere.

SOVVERTITO, TA, add. Da fovvertire. *Subverti ; renversé, &c.* §. Per Rotto, violato. *Rompu ; violé*. Dogliendofi della fovvertita fe della femmina.

SOVVERTITÒRE, verbal. m. Che fovverte. *Destructeur ; qui renverse ; qui ruine*.

SOVVERTITRÌCE, verbal. f. Che fovverte. *Qui renverse ; qui ruine*.

SOZIO, f. m. Compagno. *Compagnon ; camarade ; compere*.

SOZZAMÈNTE, avverb. Bruttamente, fporcamente. *Salement ; vilainement ; malproprement ; fordidement ; disgracieusement*. §. Per Vituperofamente. *Vilainement ; honteusement ; deshonnêtement ; indignement*. Forte animo prediano alle cofe, che fozzamente ardifcono di fare.

SOZZÀRE, v. a. Imbrattare, bruttare, far fozzo,

Salir ; fouiller ; corscher. §. Per metaf. vale Macchiare, lordare, *fouiller. La fornicatione fozza il corpo, e l'anima istessa.*

SOZZÀTO, TA, add. Da fozzare, *Sali, &c.*

SOZZEZZA, s. f. Sozzura. V.

SOZZISSIMAMENTE, avverb. Superl. di Sozzamente. *Très-salement, &c.*

SOZZISSIMO, MA, add. Sup. di fozzo. *Très-sale, &c.* §. Per Deformissimo. *Très-laid ; très-difforme.* Era Socrate uomo fozzissimo, cogli nari rincagnati, fronte rodica, gli occhi pelosi, le gambe arcolte.

* SOZZITÀ, } * SOZZITÀDE, } * SOZZITÀTE, } s. f. Sozzura, bruttura, fa*preoprezé*, §. Per Deformità. *Difformité.* Ella è tormento dell' animo, fozzità del corpo, maestra di peccare, più duriffima, che altra efecrabile.

SOZZO, ZA, add. Che ha fozzezza, o laidezza ; *sale ; vilain ; crasseux ; mal-propre.* §. Per Mallezio. *Meschant ; vilain ; honteux ; déshonneste.* E partanno a ciascun l'opere fozze. §. Per deforme. *Laid ; difforme ; contrefait.* Quanto più fi nelle spezcheria fozza, meno fi conosce.

SOZZOPRA, avv. V. Sottosopra. §. Sozzopra, vale anche Tutto insieme, A far ben tutti i conti, *une chose portant l'autre ; tout compte & rabat.*

SOZZÙRE, s. f. m. } SOZZÙME, } SOZZÙRA, } s. f. Sozzura. *Ordure ; sale ; mal-propreté.* §. Per Malvagità. *Meschanceté ; ordure.* §. Per Deformità. *Laideur ; difformité.* Ma quella, che è coperta, e velata di loco, fi rimane nella laidezza, e foaoura.

SPACCAMENTO, s. m. Lo spaccare. *L'action de fendre.*

SPACCAMONTAGNE, s. m. *Salvin.* Spaccamonte, Spaccone. V.

SPACCAMONTE, s. m. *Accad. Cr.* Spaccamontagne, divoramonti. *Fanfaron ; avaleur de charrettes ; rodomont ; mangeur de gens.*

SPACCARE, v. a. Fendere. *Fendre, couper en deux.* §. Spaccarsi, n. p. Fendersi. *Se fendre ; s'ouvrir ; crever ; éclater ; s'entr'ouvrir.*

SPACCATO, TA, add. Da spaccare. *Fendu.* §. Spaccato, in forma di luft. T. dell' *Architettura*, è il disegno interiore d' una fabbrica rappresentato sopra la carta. *Coupe.*

SPACCATÙRA, s. f. Spaccamento, e lo stato della cosa spaccata. *Fente ; crevasse ; ouverture, cure.*

SPACCIÀBILE, add. d' ogni g. *Silvin* Atto a spacciarsi, ad esitarsi. *Qui est de bon débit, de bonne vente.*

SPACCIÀRE, v. a. Dicesi delle cose venali, e Esitarle agevolmente, o affatto. *Débiter ; debiter, vendre.* §. Per Ispedire, sbrigare, e fi usa in che fi voglia significe. n. p. *Depecher, expedier, avoir hâte ; se dépecher ; se délivrer de quelque affaire.* Avendo il mercatante (spiriano ogni suo fatto in ordine, cc. §. Spacciare, per Sviluppare, sbrigare, liberare, e fi usa anche in fignificato n. pass. *Se débarasser ; se délivrer ; démêler, se délivrer ; s'engager ; se débarasser, &c.* Quello, che passa la maglia della rete, s'impaccia del suo andare, e quando fi sforza di spacciarfi per andare, allegli è allacciato. §. Spacciare un luogo, vale Votarlo, lasciarlo libero. *Vider quelque lieu, le débarasser.* §. Spacciare il terreno, vale Gagliardamente camminare. *Marcher vite.* §. Per Abbattere, mandare in rovina. *Renverser ; abatre ; demolir.* Tutte le fue, e torreare con rovine spacciarono. §. Spacciare, per Diffruggere, uccidendo. *Expedier, envoyer, dépecher quelqu'un, le faire mourir.* Cominciò a uno per ladro, ora per micidiale, ec. a mandare nell'altro mondo. §. Per Vantare, *Vanter ; babler ; craquer.* Spacciarle groffe per gros. Volendo spacciar per quella fua grande credenza, s'andava avvolticchiando colle. §. Per Voler far credere, o ftimare, e fi usa e neutr. pass. *Se donner pour, en valoir.* Ed essendo i Fiorentini fi spacciavano per Pisani in Tunisi. §. Spacciar pel cenerato dice di Coloro, che dimandati, e richiesti d' balche cola, rifpondono finalmente senza troppo rifletterce, e volerle, come fi dice, a' *Parler en termes generaux.* §. Spacciare, dicche dello Spedire, o mandare meffi, o corDepecher des courriers, &c. *faire des dépêches.* Spacciato fubito uno apposta al marito fuo ecciar luccinole per lanterne. V. Lucciola, e ra. ¶. La mercanzia, o la roba va, dove fpaccia ; maniera proverbiale, che fignifica, fcuso a' intenda di dire, o fate quello cose, nfece effer più grade te. *Chacun s'etudie de de dire ce que lui paroît plus utile, ou eable.*

SPACCIATAMENTE, avv. Subitamente, con pre*Promptement ; vitement ; promptement.*

SPACCIATISSIMAMENTE, add. *Cr. in A fpree* Superl. di fpacciatamente. *Très-vite ; en diligence.*

SPACCIATÌSSIMO, MA, *Benif.* add. Superl. di fpacciato, Sped tiffimo. *Très-dégagé ; très-expéditif.*

SPACCIATÌVO, VA, add. Che fi fpaccia, e fi sbriga presto. *Expéditif ; qui va vîte.*

SPACCIÀTO, TA, add. Da spacciare. *Débité ; expedie, &c.* §. Per Divelgato, noto. *Connu ; divulgue ; public ; répandu.* Levavanfi adunque i pezzi non di Nerone, già spacciato per mostro infame, ma di Seneca. §. Spacciato, per Ispedito, u andato da' medici, e figuratam. Difperato, che non ha rimedio al fatto fuo. *Desespéré des medecins ; perdu.* E tardi il pover uom l'accorfe, e dolfe, ch' un par fuo vecchio imprudente, e infenfato, che pigli moglie giovane, e fpacciato.

SPACCIATÒRE, verbal. m. *Salvin.* Che fpacca. *Qui depeche, &c.*

SPÀCCIO, f. m. Lo fpacciare, l'efitare. *Débit ; cours.* §. Dare fpaccio, vale Spacciare. V. §. Dare fpaccio, per Vendere, o dar efito a checchefia. *Débiter ; débucher ; vendre.* §. Per Ispedizione. *Expedition ; cours.* Egli ha detto molto bene, che non fi da fpaccio a merce una cofa. §. Spaccio, fi dice ancora alle Lettere, che fi danno al meffo, o corriere, che fi spaccia, che anche dicesi Dispaccio. *Depeche.*

SPACCÒNE, f. m. *Cr. in Smargiasso.* Coipetto ne, fpaccamonte. *Bravache ; avaleur de charrettes ferrees.*

SPADA, f. f. Arme offenfiva appuntata, lunga intorno due braccia, e tagliente da ogni banda. §. per. §. Figuratam. per Punizione. *Punition ; châtiment ; peine.* Sempre in peccato chiama la vendetta, ma la fpada di Dio non taglia in fretta. §. Filo della fpada, vale il Taglio della fpada. *Fil de l'epee.* §. Onde Andare, Mandare, Mettere a fil di fpada, o finil, vagliono Effere ammazzato, o uccidere a colpi di fpada. *Passer au fil de l'epee.* §. Venire a mezza lama, V. Lama. §. Buona fpada, o prima fpada, fi dice di Chi ben la maneggia, o è ben pratico della fcherma. *Bonne, forte epee.* §. A fpada tratta, pollo avverbialm. vale In furto, e per tutto, a dirittura, affatto, apertamente. *Entierement ; ouvertement ; couvertement.* §. Effere a fpada tratta, Effere a fpada, e cotello, vale Effere in grao maniera, o lite con chicchefia. *Etre aux epees & au couteau, en aux cimeterres tirés.* §. Spada, e anche Una fpecie di pefce, che ha la tefta allungata per la continuazione d' un offo fiacco a foggia d' una fpada. *Espadon.* §. Spada, e anche Nome di uno de' femi delle carte da giuocare. *Nom d' une couleur des cartes, celle qui correfpond aux piques des cartes.* §. Uomo di fpada. V. Uomo. §. Spada, *T. degli Agrar.* Nome, che fi da ad una fpecie di cotello, la di cui lama è dentata come una fega. *Cannelle.*

SPADACCIA, f. f. Peggiorat. di fpada. *Epee ; epee à rebut.*

SPADACCIATA, f. f. Colpo di fpada. *Coup d' epee.*

SPADACCÌNO, f. m. Dicesi per ifcherno a Chi porta la fpada, ed anche a Schern, che fta fulla fcherma. *Spadaffin ; bretteur ; traîneur d' epee, gladiateur.* §. Spadare no, è anche dimin. di fpada. *Petite, ou courte epee.*

SPADACCIUÒLA, f. *Cr. in Pancrazziasta.* Sorta di fiore, che anche dicesi Gladiolo, Pancacciolo. *Glaieul.*

SPADADÒRO, add. m. *Salvin* Guerniro di fpada d' oro : e qui è detto d' Apollo. *Armé d' une epee d' or.*

SPADÀJO, f. m. Colui, che fa le fpade. *Fourbisseur.*

SPADÀTA, f. f. Spadacciata. V.

SPADÈRNO, f. m. Stramento compoflo di tre agora di rame ritorte, e legate insieme, le quali fi pongono ad una fune non molto lunga l' uno dall' altro, e fervono per far pelci. *Ligne dormante composée de trois cordages.* *Les pêcheurs l' appellent Brindelle.*

SPADETTA, } SPADÌNA, } s. f. f. Dim. di fpada. *Petite épée ; couteau de chaffe.*

SPADIGLIA, f. f. *T. del giuoco.* L' alto di fpade, che nel giuoco dell' ombre è invincibile. *Spadille.*

SPADONE, f. m. Accrefcit. di fpada, fpada grande. *Large & longue epee.* §. spadone a due mani, fi dice Quella fpada, che per la fua grandezza non fi può maneggiare le non con ambe le mani. *Epadon.* §. Dicesi Giuocare, o Menare, o fimili, la fpadone a due gambe, e vale Salvarfi colla fuga, o non balla. *Se sauver ; fuir à toutes jambes.* §. E' vi fi può giocar di fpadone, dicesi proverbialm. d' alcun luogo fpnelisto di malfenzie. *Salle d' armes ; appartement demeublé.*

SPADULÀRE, v. a. Seccare, rafciugare i paduli. *Deffecher les marais, les mettre à fec.*

* SPAGÀTO, TA, add. Contrario d' appagato, *Mecontent ; qui n' eft pas fatisfait.*

SPÀGHERO, f. m. Voce contadinefca, lo ftefso che Sparagio. *Afperge.*

SPAGHETTO, f. m. Spago fottile. *Petite ficelle.*

SPAGLIÀRE, v. a. Levar la paglia. *Oter la paille.*

† SPAGNOLÀTA, f. f. Efagerazione ; Jattanza, Millanteria. V.

SPAGNOLETTA, f. f. *Malm.* Specie di fonata a danza. *Sorte de menuet.* §. Spagnoletta, *nell' uso di Maremma*, fi dice oggidì d' una fpezie di fettuccia dell' imposte delle fiaedre. *Efpagnolette.*

SPAGO, f. m. Fonicella fottile. *Ficelle.* Spago de' Calzolai, *Ligneul.* §. Dicesi in proverb. Chi ha fpago accomodati, e vale Chi è in peccato, fcampa fuzzendo. *Qui fe fert comodde qu' il fe fauve.*

SPAI, f. m. *T. della Dar. med.* Sorta di foldato a cavallo, appreffo i Turchi, *Spahi.*

SPAJAMENTO, f. m. *Allet.* Lo fpaiare, Difaccoppiamento, fcompagnamento di due cofe. *Séparation, defunion de deux choses pareilles.*

SPAJARE, v. a. Contrario d' Appaiare. *Dépareiller ; depareiller.*

SPALANCÀRE, v. a. Largamente aprire. *Ouvrir de toute la largeur ; ouvrir à deux battans.* Spalancar gli occhi. *Ecarquiller, ecarter, ouvrir bien les yeux.* §. Per metaf. vale Dire aperto, chiaro. *Dire, parler ouvertement, clairement.* Guardate un poco, fe il Pellegrino fa egli quella domanda, o s' ei mostra di saper bene per le ftesso, qual fia apparo la differenza di quei due nomi, senza che altri gli ele fpalanchi.

† SPALANCATAMENTE, avv. In modo fpalancato, alla fpalancata. *Ouvertement ; publiquement ; à découvert.*

SPALANCÀTO, TA, add Da fpalancare. *Tout ouvert.*

SPALANCATÒRE, verbal. m. Che fpalanca. *Qui ouvre.*

SPALÀRE, v. a. Da pala ; e contrario di Palare, Torre via i pali, che fostengono i frutti. *Dechaffer ; ôter les echalas.* §. Spalare, da pala ; vale anche Nettare, tor via con pala. *Eventer, vanner avec la pelle.*

SPALÀTA, f. f. L' operazion dello fpalare colla pala. *L' action d' eventer, de vanner avec la pelle.*

SPALATÒRE, *Voc. Buf* Palajuolo, che opera con la pala. *Qui fe*[illegible] *avec la pelle.*

SPALCARE, [illegible] Disfare il palco, contrario d' Impalcare. *Defaire un plancher.*

SPALCÀTO, TA, Co[illegible] *Lafidare*, add. Da fpalcare. *Qui eft fans planchers.*

SPALDO, f. m. Sporto. *Avance, ou fa[illegible] d' un bâtiment.* §. Spaldi, fi dicono anche [illegible] che fi facciano anticamente in cima alle [illegible] e alle torri. *Galerie qui avance en dehors en bois d' une muraille ou d' une tour.*

SPALETÀRE, v. a. *T. de' Cappellai.* Servirfi della paletta prima di mettere il cappello fulla forma. *Espaumer.*

SPALLA, f. f. Parte del baflo dall' appiccatura del braccio al collo. *Epaule.* §. Per fimile. Spalle d' un colle, d' una montagna, per la fchiena, fonfinità. *Sommet ; croupes.* Guardai intorno, e vidi le fue fpalle (del colle) vestire già d' de' raggi del pianeta. §. Per Ifpalletta. *Chauffe, levee de terre.* Ciò fatto, pongansi le fpalle di terra d' intorno a detta cera. §. Dare fpalla, Dare aiuto a portare, o reggere alcun peso, Spalleggiare. *Prêter l' epaule ; aider à porter quelque chose.* §. Dare, Volgere, o Volare le fpalle, vagliono Cedere, fuggire. *Tourner le dos ou les épaules ; prendre la fuite ; fuir.* §. Mettere, Buttarfi, o gittarfi una cosa dietro alle fpalle, vale Non curarla, metterla in non calere. *Jeter derriere les épaules ou le dos ; mepriser point.* §. Rifringersi, o Stringersi nelle fpalle, o Stringer le fpalle, e primono uno Scofarsi facilmente per più non portare, e talora Cedere alla forza, o non portenza. *Plier, baiffer les épaules.* §. Fare fpalla, vale Dare appoggio. *Appuyer ; fostenir ; aider ; affifter ; feconder ; proteger ; defendre.* E fa di quello ad un altr' arco fpalle. §. Fare fpalle, vale anche negozzam Succedere, porgere ajuto, foallegriare. *Favoriser ; aider ; affifter ; feconder, proteger ; défendre.* §. Alle fpalle, o Dalle fpalle, vale Di dietro. *Derriere ; aux épaules ; aux talons.* §. Dopo le fpalle, fi dice di Cofa già paflata, o lafciata indietro. *Paffé.* Volendofi la notte e 'l vento allato, e 'l diluvio le fpalle, e i mefi gai. † §. Spalle, dicesi a marinai alle parti della hordatura del vafcello, che vengono dallo fperone verso le parte dell' albero di mezzana, ove fi forma un fondo, che foftiene il vafcello full' acqua. *Epaules.*

SPALLACCE, f. f. Infermità, la quale induce enfiamenti nella fommità delle fpalle del cavallo, e fa una certa callofità di carne intorno alle fue fpalle, la quale avanza fopra la parte di fopra per l' enfiamento. *Enflure & callosité aux epaules du cheval.*

SPALLÀCCIA, f. f. Spalla grande, e deforme. *Grandes, larges & vilaines epaules.*

SPALLÀCCIO, f. m. Quella parte dell' armatura, che cuopre la fpalla. *Epaulière.*

SPALLÀRE, v. a. Guaflare le fpalle al cavallo, e fimili, o per foverchio affaticamento, o per percofla, e in fignific. n. p. vale Guaflarfi le fpalle. *S' epauler ; rompre ou demettre, ou disloguer l' epaule ; epauler, &c.*

SPALLÀTO, f. m. Malore delle beftie da cavalcare, o di forza confiftente in leflope alle fpalle cagio-

gionata da fovercchio sfaticamento, o da percossa. *Effort d'épaule*.

SPALLÀTO, TA, add. Da spallare, e comunemente è aggiunto delle bestie da cavalcare, o da soma, che hanno lesione nelle spalle. *Épaulé*. §. Spallato, figuratam. si dice d'Uomo, che sia sopraffatto dal debito. *Noyé, chargé de dettes*. §. E ancora d'ogni altra cosa rovinata, o di esito disperato, come Negozio spallato, o simili. *Affaire désespérée, délabrée, ruinée*.

SPALLEGGIÀRE, v. n. Si dice del camminare i cavalli con leggiadria, dall'agitar bene le gambe in andando. *Marcher avec grace, avec gentillesse*. §. Per metaf. in signif. att. si dice del Fare altrui spalla, ajutarlo a checchessia. *Épauler; appuyer; protéger; défendre; prêter l'épaule; aider; sécourir; assister; soutenir*.

SPALLEGGIÀTO, TA, add. Da spalleggiare. *Épaulé; protégé, &c.*

SPALLETTA, f. f. Rifalto a guisa d'argine, o di sponda. *Garde-fou; parapet; chaussée*.

SPALLIÈRA, f. m. Quell'asse, o cuojo, o altra sì fatta cosa, alla quale fedendo s'appoggiano le spalle. *Dossier*. §. Spalliera, si dice anche il Paramento del luogo, ove s'appoggiano le spalle. *Dossier*. §. Onde per similit. dicesi spalliera a quella Verzura fatta con arte, che cuopre le mura degli orti. *Espalier de jardin*. §. Spalliera, si dice anche a' Primi banchi della galèa, vicini alla poppa. *Épaule*.

SPALLIÈRE, f. m. Colui, che voga alla spalla della galèa, detto Portolatto, ed è quegli, che è il primo a vogare. *Épaulier; vogue-avant*.

SPALLIERETTA, f. f. Dim. di spalliera. *Petit espalier*.

SPALLÌNO, f. m. Specie di vestimento da coprir le spalle. *Espèce de demi manteau*.

SPALUCCIA, f. f. Dim. di spalla. *Petite épaule*. §. Dicesi fare spallucce, e vale Raccomandarsi con gran sommessione, strisciandosi nelle spalle. *Faire l'humble, le paulin; prier; je recommander humblement à que qu'un*. §. Fare spallucce, vale ancora Ristringersi nelle spalle per mostrare di non sapere alcuna cosa. *Serrer, hausser les épaules*.

† SPALUTO, TA, add. Che ha larghe spalle, schienuto. *Qui épaules large*.

SPALMARE, v. a. Ungere le navi. *Espalmer, goudronner un navire*. §. Spalmare, *Red.* Oltre lo ungere le navi, si dice anche ad altre cose per similit. *Oindre, barbouiller, couvrir de quelque chose de gluant*.

SPALMÀTA, f. f. Palmata, percossa in sulla palma della mano. *Coup donné du plat de la main sur une autre main*.

SPALMÀTO, TA, add. Da spalmare. *Espalmé, &c.* §. Per similit. vale Intriso, unto. *Enduit, enti; barbouillé*. A' quali piantai profondamente mele garte carnose del petto un di que' falcelletti spalmati di veleno viperino.

† SPALMATÒRE, f. m. Colui che ha cura di raccocciare il vafcello, e che lo esamina. *Calfateur*. §. Per istrumento che serve a spalmare, o calafattare, o racconciare i bastimenti. *Calfateur*.

SPALTÒ, f. m. Pavimento, o spazzo. *Plancher*. §. Spalto, è anche termine di fortificaz one militare, e dicesi di terreno a pendio, che regge una muraglia, n fimile. *Glacis; talus*.

SPAMPANARE, v. a. Levar via i pampani. *Épamprer; ébourgeonner*. §. Per met. Or venga di Julent un centinajo, fi spampanino i tuoni a dieci a dieci, cioè Scoppino di seguito. *Éclater de suite*.

SPAMPANÀTA, f. f. Lo spampanare. *Épamprement; ébourgeonnement*. § Figurat. per Vacto. *Fanfaronnade; ostentation; hablerie; vanterie*. Ve ne scuso volentieri, con questo, che non mi facciate più di queste spampanate.

SPAMPANÀTO, TA, add. Da spampanate. *Épamprè, &c.*

SPAMPANAZIÒNE, f. f. Lo spampanare. *Épamprement*.

† SPAMPINÀRE, V. Spampanare.

SPANCIÀTA, f. f. *Fam.* Colpo dato in terra colla pancia. *Coup donné du ventre par terre*.

SPÀNDERE, v. a. Spandere, verfare. Si usa anche nel neutr. paff. *Répandre; épandre; épancher; verser*. §. Spanderfi, n. paff. *Se déborder; s'épancher; s'épandre; se répandre; fuser; s'écouler; extravaser; verser*. §. Figuratam. per Ifpendere, donare. *Dépenser; répandre; donner; distribuer*. A piccoli, ed a grandi, come bifogna, fpandi. §. Per Diftendere, fpiegare. *Déployer; étaler; tendre; déplier; étendre*. Quanto più diffufe l'ali fpando verfo di voi. §. Per Dilatare, propagare. *Étendre; répandre; multiplier; dilater; accroître; agrandir*. Effer non puote che per diverfi fatti non fi fpanda. E per lo 'nferno il tuo nome fi fpande. §. Spandere, per Divulgare. *Divulguer; répandre; publier; prompteter une chose*. La fama di queffa opera di Santa Marta s'incominciò a fpandere per tutte le contrade d'intorno.

SPANDIMÈNTO, f. m. Lo fpandere. *Épanchement; écoulement; effusion*.

SPANDITÒJO, fuff. m. *T. de' Stampatori*, *d' altri*. Luogo deftinato a diftenderci checchessia perchè vi s' afciughi, o fi fecchi. *Étendage*.

SPANDITÒRE, verbal. m. Che fpande *Qui répand*.

SPANIÀRE, v. a. Levar le pannuzzole *Ôter les glusux*. §. In fignific. n. p. Levarfi d'addoffo le pannuzzole, o la pania, flaccarfi dalla pania. *Se dégluer; se dégager des glusux* §. I rimetat. vale Liberarfi, o fcioglersi da alcuno impaccio, o legame. *Se débêtrer; se débarrasser; se dégager*.

SPANIÀTO, TA, add. Da fpaniare. *Dégluè, &c.* §. Dare nello fpaniato vale Dare in fallo, ingannarfi. *Se tromper*; *se méprendre; faire un qui proquo; faire une bévue*.

SPANNA, f. f. La lunghezza della mano aperta, e diftefa dalla eftremità del dito mignolo a quella del groffo. *Empan; paume*. §. Per Mano. *Main*. E 'l Duca mio, diftefe le fue fpanne, prefe la terra.

SPANNÀLE, add. d' ogni g. Di lunghezza d' una fpanna. *D'un empan; de la longueur d'une main ouverte*.

SPANNÀRE, v. a. Contrario d' Appannare, calare il panno della ragna, e mandarlo giù, ficch' e' non faccia i facchi nelle maglie dell' armadura. *Détendre les filets*. §. Pargli, che 'l vento gli aveffe fpannato, e fpinto fopra la fiepe la ragna, qui figuratam. e vale Guaftogli i fuoi difegni, o fcoperto lo 'nganno. *Qui a dérangé, gâte les desseins ou découvert le piège*. §. Spannare, *Bcnv. Cellin*. Per torre il panno, nettare, lavare i fuciduni. *Nettoyer et ôter les ordures*.

SPANNOCCHIÀRE, v. att. Tagliar la pannocchia. *Couper; ou ôter les épis du blé de Turquie, du millet, &c.*

SPANTÀRE, v. n. Maravigliarfi eftremamente, voce baffa. *S' étonner fort; être ébaubi, fort surpris*.

SPANTÀTO, TA, add. Da fpantare. *Ébaubi; étonné; surpris*.

SPANTO, TA, add. Da fpandere. *Répandu, &c.* §. Spanto, vale anche Pompofo, magnifico, eccedente. *Splendide; magnifique; pompeux; fastueux; superbe; riche*. Stomacò foprattutto la cafa in piazza parata a fefta, lo fpanto convito a porte fpalancate, e quante bandita.

SPAPPOLARSI, n. p. Non fi tener bene infieme, disfarfi, voce baffa. *Se défaire; se démonter; se fendre*.

SPAPPOLÀTO, TA, add. *Segner*. Modo baffo, fciamannato. V. Scompofitiffimo.

SPARABICCO, f. m. Dicesi andare a fparabicco, che vale lo ftefso che andare a zonzo. V. Zonzo.

SPARADRAPPO, f. m. *T. Chirurgico*. Tela imbevuta d' unguento liquefatto. *Sparadrap*.

SPARAGHELLA, f. f. Specie di fparagio fermentofo, di fronde pungenti, detto anche Palazzo di lepre. *Laiteron, palais de lièvre*.

SPARAGLÀJA, f. f. Luogo piantato di fparagi. *Plant, d'asperges*.

SPARAGIO, f. m. Erba di foglie fottiliffime, come il finocchio, della quale fi mangiano i tali fubito che fpuntano dalla terra. *Asperge*. Sparagio falvatico, *Corrude*. §. Figuratam Rompevan giovanacci all' oftería collo fparagio loro i defchi, e i piatti; qui in fratim. ofceno, che non giova fpiegare.

SPARAGNÀRE, v. a. Risparmiare. *Épargner; ménager; économiser; retrancher; lésiner*. §. Sparagnare, per Perdonare. *Épargner; pardonner, faire grace*. Alfin colei, che a niun fparagna, dopo li dodici anni, ed alcun mese prefe, e chiufe coftui nella fua ragna.

† SPARALAMBO, f. f. Quella fpezie di grembiale, che ufano gli artefici per non lordarfi i panni. *Espece de tablier*.

† SPARAMENTO, f. m. Rimbombo dell' arme da fuoco. *Decharge d' armes à feu*.

SPARAPÀNE, f. m. *Malm*. Voce baffa. Mangia pane, divoratore di pane, buon da niente. *Homme qui ne vaut bon qu'à manger*.

SPARÀRE, v. a. Propriamente fendere la pancia per cavarne gl' interiori. *Ouvrir quelque animal pour en tirer les entrailles*. §. Sparare, è anche contrario d' Imparare. *Désapprendre; oublier*. §. Sparare, ufafi anche per lo contrario di Parare, come Sparar la cafa, cioè Spogliarla de' Paramenti. *Demeubler; déparer; dénuer; détendre; déganir*. §. Sparare, parlandofi d' armi da fuoco, vale Scaricarle. *Décharger; tirer une arme à feu*. ¶. Per fimilit. Scagliare. *Lancer; darder; ruer*. Con una torre in full' ultima nave del ponte, per tenete, fparando tiri, il nemico difcofto. §. Sparare, fi dice anche del cavallo, che tira i calci a coppia. *Ruer*. §. Sparar fi per alcuno, vale Impegnarfi anche a cofto della vita a pro d' alcuno, fargli ogni forta di fervigio, anche con proprio incomodo. *Se mettre en quatre pour quelqu'un*.

SPARÀTA, f. f. Grande offerta, o vantamento, ma per lo più di parole. *Grandes promesses; hablerie*.

SPARÀTO, f. m. Tagliatura, o Apertura per lo più dalla parte davanti delle veffi, e delle camice. *Ouverture du devant d' une chemise*.

SPARÀTO, TA, add. Da fparare. *Fendu; ouvert, &c.* §. Per fimilit. Aperto. *Ouvert*. Una fe, ec. fparata dinanzi, e da' lati, dove fi cavi fuori le braccia, ed increfpata da capo. §. Sparato parlandofi d' armi da fuoco, vale Scaricato. *Tiré, déchargé*.

SPARATÒRE, verbal. m. Che fpara. *Tireur, qui tire; qui ouvre, &c.*

SPARAVIÈRE, e SPARAVIÈRI, f. m. Sparvière. V.

SPARÈCCHIA, f. m. *Fir. Lue.* Mangione, Ghitone, Pappacchione. V.

SPARECCHIÀRE, v. a. Contrario d' Apparecchiare, levar via le vivande, e l' altre cole' poffe fopra la menfa. *Desservir; ôter les viandes, les plats dessus la table*. §. Sparecchiare, ufafi, in modo baffo, in fignific. di Mangiare affai. *Goinfrer; dévorer; manger comme quatre*.

SPARECCHIÀTO, TA, add. Da sparecchiare. *Desservi, &c.*

SPARECCHIATÒRE, verb. m. Che sparecchia. *Qui dessert*. §. Leccator di fcodelle, sparecchiatore di piatti, fatti 'n là; che begli atti! Qui nel condo fignific. di sparecchiare. *Goinfre; mangeur*.

SPARÈCCHIO, f. m. *Prof. Fior.* Lo sparecchiare, il levar via le vivande, e l' altre cose della menfa. *L' action de desservir*.

SPARÈGGIO, f. m. *Magal.* Contrario di Fare gio, difparità, difuguaglianza. *Disparite; disproportion; difference*.

SPARGÀNIO, f. m. *T. Botanico*. Specie di pianta, che ha le frondi molto fimili alla Spadaccinola. *Rubau d' eau*.

SPARGERE, v. a. Verfare, gettare, o mandare in più parti, ed oltre al fentim. att. fi ufa nel fignific. neutr. paff. *Répandre; répandre; épancher verser; éparpiller*. §. Per metaf. Sparger rime, e le Comporre. *Composer des vers*. A defcrivere la forma più non fpargo rime. §. Per Diffendere. *Étendre; déployer*. Le quali chiome ella fpargea dolcemente, ec. che ripenfando ancor trema la mente. §. Per Dividere, mettere in qua, e 'n là. *éparpiller; disperser*. §. In fignific. neutr. paff. Andare in qua, e in là. *S'éparpiller; s'écarter; se débander; se disperser*. I Trefolani, ec. nella disfazione d' Arciole molti fi fparfero, e chi n'andò una parte, e chi in un' altra. §. Spargere, per Divulgare, *Répandre; divulguer; publier; promulguer*. Sparfefi fuor della Chiefa tra gli uomini la novella. §. Per Allargare, dilatare. *Étendre; disperser; élargir; ragvandir*. §. Per Diftrarre, o cagionar diftrazione. *Distraire; divertir; détourner*. Per quiftioni vi riempierete di fantasie, e fpargerete mente. §. Spargerfi il fiele ad alcuno, vale Averne male d' itterizia. *Avoir la jaunisse*.

SPARGIMÈNTO, f. m. Lo fpargere. *Épanchement; effusion; diffusion*. §. Per Diftrazione. *Distraction, inattention, inapplication d' esprit*. Amando poverrate con pazienza, acciocchè l' anima tua s' unifica, e ceffi dallo fpargimento.

SPARGÌRICA, f. f. *Art. Vetr.* Parte della Chimica, e propriamente quell' arte, che infegna a purificare il puro dall' impuro, in modo che ributtate fecce, rimangane del mifto la fola virtù. *Spagirique*.

SPARGITÒRE, verb. m. Che fparge. *Qui répand*.

SPARGITRÌCE, verb. f. *répand; qui verse*.

SPARÌRE, v. n. Torfi dinanzi agli occhi, uscir di vifta altrui in un tratto, dileguarfi. *Disparaître; se cacher*. §. *s' évanouir; se disparer*. §. Per Ifvanire, diffolverfi. *s' évanouir; disparaître; se dissiper; se perdre*. Che è la vita noftra? Rifponde, che è un vapore di fumino, che poco dura, e tofto fparifce. §. Sparire, colla particella V ha maggior forza, e fignifica maggior velocità nel fparire. *Disparoître, se dérober, s' évader tout-à-coup, ou promptement*. Giunto in un luogo fparì via. §. Sparire, fi dice anche per lo fcomparire, e perder di pregio, che fa checchessia al paragone di altra cosa. *Éclipser; paroître; ou faire paroître moins beau en comparaison*. Io voglio ritornare a vedere la mia gentile dama, la quale di bellezza fparire ogni altra.

SPARÌTO, TA, *Cr. in Sparso*, add. Da fparire. *Disparu*.

SPARIZIÒNE, f. f. *Salvin. ec.* Lo fparire. *Disparition*.

SPARLAMÈNTO, f. m. Lo parlare, maledicenza. *Médisance; détraction; discours contre l' honneur de quelqu' un*.

SPARLÀRE, v. a. Dir male, biafimare. *Médire; déchirer à belles dents; décrier, décrire, mettre, vituperer, gloser, contrôler, donner quelqu' un, en dire du mal*.

SPARLÀTO, TA, add. Da fparlare. *Médit, &c.* §. Dello fparlato d' Augufto volle fi condannaffe, cioè Di ciò, ch' avea fparlato. *Du mal qu' on avoit dit d' Auguste*.

SPARLATÒRE, verbal. m. Che fparla, biafimatore. *Médisant; diffamateur; détracteur; homme mordant, satirique*.

SPARLATRÌCE, v. femm. Che fparla. *Médisante*.

SPARMIÀRE. V. Rifparmiare.

SPARNAZZAMÈNTO, f. m. Lo fparnaazare. *Gâtillage; dissipation*.

SPARNAZZANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che sbraccia; e figuratam. Che scialacqua. *Dissipateur; prodigue.*

SPARNAZZARE, v. att. Sparpagliare, scialacquare. *Dissiper; prodiguer; eparpiller; gaspiller.*

SPARNAZZARE, v. att. Sparpagliare una cosa, ammazzare una cosa, ammodo di poco pregio. *Dissiper de quelque chose.*

SPARNAZZATORE, verb. m. Che sparpagliare, sparpaglia, dissipatore, prodigo. *Gaspilleur; dissipateur; prodigue; dépensier; manvais ménager.*

SPARNICCIÀRE, v. a. Spargere in qua, e in là, sparpagliare. *Disperser, eparpiller, répandre, semer & ça & là.*

SPARNICCIÀTO, TA, add. Da sparnicciare. *Dispersé, &c.*

SPARO, s. m. Lo sparare, nel signific. di scaricare un da fuoco. *Decharge d'armes à feu.*

† SPARPAGLIAMENTO, s. m. Sparnazzamento, scialacquamento. *Dépérissement.* V.

SPARPAGLIARE, v.n. Spargere in qua, e in là, spazzare ordine. *Eparpiller; disperser, répandre. semer çà & là.* §. In signific. neutr. pass. vale fuggire. *Se disperser, s'eparpiller, se répandre à tous côtés.* Ma al contrario si ligano, ec. stanno premuti fono, cedono per ogni verso, e sparpagliano.

SPARPAGLIATAMENTE, avv. *Accad. Cr.* Con sparpagliam nto. *Confusément; à la débandade.*

SPARPAGLIÀTO, TA, add. Da sparpagliare. *Dispersé; eparpillé; épars, répandu çà & là.*

SPARSAMENTE, avv. In maniera sparsa, distintamente, in qua, e in là. *Séparément, parsi & là.*

SPARSO, SA, add. Da spargere. *Jeté; répandu; épanché.* §. Per Cosparso, macchiato. *Mêlé, semé.* Visto m'avvenni di Lvne sparse, cioè macchiato di lividore. §. Sparso, per Disteso, che è in qua, e in là. *Disperse, éparpillé, épars.* Voi, ch'ascoltate in rime sparse il suono di quei sospiri, ond'io nudriva il cuore. E vaghe fiamme, e dolce quelli, che mentre a bocca aperta cantai, ec. Scritta in forma quasi prosa. *Seule* §. Sparso, per Sparito. *Dispara, evanoui, disparu.* Ove ripensi e ora è fuggito, e sparso tuo lume altero! §. Sparso, per Sparito. *Dit du Bien.* dicesi de pensieri ingegnerosi, onde uno studio è seminato. *Semé.*

SPARSIONE, s. f. Lo spargimento. V.

SPARTAMENTE, avverb. Sparsamente, distintamente. *Séparement; à part, à l'écart.*

SPARTATAMENTE, avverb. A parte a parte, distintamente. *Séparément, à l'écart; à part, en particulier.* §. Per Differentemente. *Différemment.* Perchè in spesse volte si fa con merito o mente la cosa detta brevemente, che detta spartatamente.

SPARTÀTO, TA, add. Apparta o. V. §. Spartato, *Bot. pure.* Per ripartito, diviso in due e parti. *Partagé, divisé, fendu en deux parties.*

SPARTÈA, s. f. Sorta d'erba di più specie. *Sparte, genêt.*

SPARTIBILE, add. d'ogni g. *Ch. in Partevole.* Partibile, divisibile. *Divisible, partageable &c.*

SPARTIMENTO, s. m. Lo partire, separamento, partizione; *divisione, partage.* §. Per discompartimento, e Divisione. *Division; distribution, partage; lotissement.* Poi dopo un ordinato spartimento di cinque, soldi, e più danari minori, cioè di quattrini, i piccioli, e i bianchi. §. Spartimento. *T. Chimico.* Separazione dell'oro dall'argento. *Departement.*

SPARTÌRE, v. att. Dividere, scevrare, separare. *Séparer; diviser, écarter; détruire & abolir.* §. Dicesi anche Spartire, per Distribuire checchessia, dandone la sua parte a ciascuno. *Partager, distribuer; départir; lotir.*

SPARTITAMENTE, avverb. Divisamente, separatamente. *Séparément; en détail, à part.*

SPARTITO, TA, add. Da spartire. *Séparé; divisé, &c.* §. Per Separato per iscomunica. *Séparé par excommunication.* Fui spartito, e privato de' Sagramenti della Chiesa, e io vi ti restituisco, e rendo.

SPARTIZIONE, s. f. Lo spartire, spartigione. *Partage; division; distribution; partition.*

SPARTO, TA, add. Da spargere. *Répandu; parsemé; épars.*

SPARVIERÀTO, TA, add. Aggiunto, che prontamente si dà alle navi, quando sono spedite, e acconce a camminar velocamente. *Navire leger, bon voilier.* §. Sparvierato, dicesi anche d'Uomo, che vada con velocità, e incontinentemente. *Qui marche vite, sans regarder devant à soi.*

SPARVIERATORE, s. m. Che conca, e governa gli sparvieri; che oggi più comunemente dicesi Strozatore. *Fauconnier.*

SPARVIÈRE, SPARVIÈRO, } Uccello di rapina, ed è la femmina: il maschio si chiama Mo cado, che è minore, e men bravo. *Epervier.* V. Dicesi in proverbio. Far come lo sparviere, di per dì, del non pensare al vitto, se non giorno per giorno. *Vivre au jour la journée, sans songer au lendemain.* §. Per Arte il becco allo sparviere, proverb. che vale Tentare le cose impossibili. *Dicton, Italiano-Francese.*

li, modo basso. *Vouloir prendre la lune avec les dents.*

SPARUTELLO, ELLA, add. *Red.* Sparutino, afatoccio, tribazuolo. *Fade; blême; maigrelet; échalacé; un peu défait.*

SPARUTEZZA, s. f. *Geni.* Affratto di sparuto. *Maigreur; pâleur.*

SPARUTINO, NA, add. Dim. di sparuto. *Maigret; rébasoin mince; un peu défait.*

SPARUTISSIMO, MA, add. Superl. di sparuto. *Très-maigre; très-pâle; très-défait.*

SPARÙTO, TA, add. Di poca apparenza, e presenza; contrario d'appariscente. *Maigre; défait; chétif; malingre.*

SPASA, s. f. *Marsil.* Cesta piana, e assai larga, per uso di sostener robe da compagna. *Panier plat.*

SPÀSIMA, s. f. Dolore intenso cagionato da ferite, da postemc, e da cose simili, convulsione. *Spasme; convulsion.*

SPASMANTE, add. d'ogni g. *Morelli.* Che spasima. *Qui est accablé de douleurs; qui a des convulsions.*

SPASIMÀRE, v. n. Avere spasima. *Avoir des convulsions.* §. Figuratam. dicesi per Durar gran fatica, affannarsi. *Avoir bien de la peine.* Perchè pure a fatte si fuda, e spasima §. Per Ader ferramente innamorato. *Etre éperdument amoureux, être amoureux à la folie.* Era sì innamorato di colei, che egli spasima. §. Per Desiderare ardentemente. *Souhaiter vivement; désirer à outrance de quelque chose.* Quella speria fondata ne' fanti figliuoli, nel favor del popolo, passimavi di regnare. §. Spasimar di fete, vale Morir di sete, ver grandissima sete. *Mourir de soif; être extrêmement altéré.* §. Spasimar la roba, e simili, vale Dissiparla. *Dissiper, prodiguer, &c.* Vedi Spasimato.

SPASIMATAMENTE, avv. Con ispasimo. *Avec des spasmes, avec des convulsions.* §. Figuratam. Sommamente, grandemente, accidentemente. *Uniquement; infiniment; prodigieusement.*

SPASIMATO, TA, add. Da spasimare. *Qui a des convulsions.* §. Per fortemente innamorato. *Amoureux fou; éperdu d'une personne.* Un vecchio decrepito, ec. vorrà fare lo spasimato, e l'innamorato cotto d'amore.

SPASIMO, } f. m. Spasima. *Spasme; convulsion.*
SPASMO, }

SIASMODICO, CA, add. *T. Medico.* Convulsivo, che arre a spasimo. *Spasmodique.*

SPASMOLOGÌA, s. f. *T. Medico.* Trattato delle convulsioni. *Spasmologie.*

* SPASSI, SA, add. Spanto, disteso, posto. *Posé, soutenu, étendu.*

* SPASSIMENTARE. V. Spasimare.

* SPASSIMENTO, s. m. lo spasimare, disporto. *Amusement, divertissement, passe-temps; plaisir, ébats.*

SPASSARE, v. n. Fare spasso, disportarsi, e v. a per levar via la fastidiosità, e fastidio. *Se divertir, s'amuser, se récréer; se réjouir; se distraire.*

SPASSEGGIAMENTO, s. m. Lo spasseggiare. *Promenade.*

SPASSEGGIARE, v. a. Passeggiare. *Se promener.* §. Spasseggiar gli animali vale figuratam. dicesi di cose, che temerariamente si maneggiano per più che debito, o per altra parte, hanno a bello sguardo, e non ardiscono spesse volte di lammentarsi, cioè Caprare in piazza. *Ne pas faire ombrage d'être arrêté pour dettes.*

SPASSEVOLE, add. d'ogni g. *Bemb.* Dilettevole, piacevole. *Amusant, divertissant; récréatif, agréable.*

SPASSIONARSI, v. p. *Marsil.* Non operar secondo le passioni, ma assi delle passioni. *Se dépouiller de ses passions, agir sans passion.*

SPASSIONATAMENTE, avverb. *Salvin.* Senza passione, ingenuamente. *Sans passion; sans prévention.*

SPASSIONATEZZA, s. f. Affratto di spassionato. *Apathie, état de l'ame qui est sans passion.*

SPASSIONATO, TA, add. Che non ha passione, ingenuo. *Apathique; qui est, ou qui agit sans passion, sans prévention.*

SPASSO, s. m. Passatempo, trastullo. *Amusement; divertissement, ébats; passe-temps; ébaudissement, plaisir, récréation.* §. Andare, mettere a spasso, andare a spasso, dicesi dell'Andare, o Condurre altrui a spasseggiare. *Aller se promener, en mener quelqu'un à la promenade.* §. Dare spasso, apportar piacere. *Divertir; réjouir; amuser.*

SPASTARE, v. a. Levar via la pasta appiccata a checchessia. *Détacher la pâte d'à elle est attachée.* Per similit. vale Levar via checchessia, che sia appicchi come pasta sopra alcuna cosa. *Dépêtrer; nettoyer; détacher, ôter.* §. Per metaf. Per altro modo grammaticale si spasta la grande infamia, cioè Non fottorire. *Cette tache infamante ne peut jamais être ôtée.*

SPASTUJARE, v. a. Levar via le pastoje. *Dépêtrer, ôter les entraves.* §. Per met. lo stesso, che Sciogliere, e sciorre. *Se délivrer; se dégêner; se démêler; s'tirer d'embarras.* E volendo spastujarsi, e non potendo, se non volea lasciare il pezzo della giarnacca, gli convenne così preso aspettar tanto, che venissono le tanaglie.

SPÀTOLA, s. f. Piccolo strumento di metallo a similitudine di scarpello, che adoperano gli Speziali in cambio di mestola. *Spatule.* §. Spatola fetida, *T. Botanico.* Specie d'erbe, le cui foglie son puzzolenti. *Gisleni puant.*

SPATRIÀRE, v. a. Privar della patria. *Expatrier; déposséder.* §. In signific. n. p. vale Perdere i costumi della patria. *Oublier les usages, les manières de sa patrie.* Si spatriò, s'effeminò, s'imbarbarì, ma la greca gentilezza mantenne.

SPAVALDERÌA, s. f. Sfacciataggine, l'essere spavaldo. *Effrontérie; impudence; arr gance; insolence; audace.*

SPAVÀLDO, DA, add. e talora s. Dicesi di quegli, che nel portamento, nelle parole, o in checchessia procede sfrontatamente, e con maniere avventate. *Impudent; impertinent; hardi; effrontés.*

SPAVÈNIO, s. m. Malore, che vicne nelle gambe al cavallo. *Eparvin, ou eparvin.*

SPAVENTÀCCHIO, add. m. Cencio, o Straccio, che si mette ne' campi sopra una mazza, o in fra degli alberi, per ispaventare gli uccelli, che dicesi anche spauracchio. *Epouvantail.* §. Fare una bravata, o tagliata, o uno spaventacchio, o un sopravvento, fare a altrui che Minacciare, e bravare. *Faire une menace, une bravade.*

SPAVENTÀGGINE, s. f. *Segn. eric.* Spaventamento. V.

SPAVENTAMENTO, s. m. Lo spaventare, spavento. *Epouvante; frayeur; effroi; tressaillement.*

SPAVENTANTE, add. d'ogni g. Che spaventa, che fa paura. *Epouvantable, effrayant; terrible; qui effraye.*

SPAVENTÀRE, v. a. Metter paura, e spavento. *Epouvanter, effrayer, effaroucher, effarer; épouvanter; intimider, contenir.* §. In signifo. neutr. e neutr. pass. vale lo stesso che Paventare, aver paura. *Craindre; s'épouvanter; s'effrayer; se troubler; être saisi de peur, &c.* Per Temere. *Craindre; douter.* La qual cosa spaventeremo, se vedremo gli altri in ogni cosa temere, e mi state.

SPAVENTÀTICO, CA, add. Aliquanto spaventato, e propriamente si dice degli occhi. *Effarouché.*

SPAVENTATISSIMO, MA, add. Superl. di spaventato. *Très effrayé, &c.*

SPAVENTÀTO, TA, add. Da spaventare, impaurito grandemente. *Effrayé; épouvanté; effaré; effarouché, contenu.*

SPAVENTATORE, verbal. m. Che spaventa. *Qui épouvante, qui effraie, &c.*

SPAVENTAZIONE, s. f. Spaventamento. V.

SPAVENTEVOLE, add. d'ogni g. Che mette spavento. *Epouvantable; effroyable; affreux, horrible; terrible.* §. Per figurat. vale Grandissimo. *Extrême, très-grand; excessif; prodigieux; énorme; extraordinaire; démesuré.* Imperciocchè spaventevole è il prezzo di che è sparto subitamente per le città di Grecia. §. Per Deformissimo. *Affreux; horrible; très-laid; très-difforme.* Udo, alta mia bontà affezion riguardando, di corpo spaventevole, così nel laid vennemi l'ha fatta.

SPAVENTEVOLÌSSIMO, MA, add. Sup. di spaventevole. *Très-épouvantable, &c.*

SPAVENTEVOLMENTE, avverb. Con ispavento. *Epouvantablement; effroyablement; effroyablement; horriblement; terriblement.* §. Per Grandissimamente. *Extrêmement.* §. Per Deformemente. *Extrêmement; extraordinairement.* Il giudicio umano non spesse volte giudica contr'a ragione, e spaventevolmente diffama altrui.

SPAVENTO, s.m. Terrore, paura orribile. *Epouvante; effroi; terreur; effe; alarme; frayeur.* §. Dare, spavcatare, vale Spaventare. V. §. Spavento, dicesi ancora alcun Malore, che vene a' cavalli, che fa loro in andando, alzare fpropoziona amente le gambe. *Eparvin.*

SPAVENTUSAMENTE, avv. Con ispavento. *Epouvantablement; effroyablement, horriblement.*

SPAVENTOSÌSSIMO, MA, add. Superl. di spaventoso. *Très-effrayant; très-affreux.*

SPAVENTÒSO, OSA, add. Pieno di spavento, che apporta spavento. *Effrayant; affreux; épouvantable; effroyable; horrible; terrible.* §. Per Ispaurito, pauroso. *Craintif; timide; craintive; qui prend l'épouvante.* Le bestie, ch'era spaventosa, e poltra fosse guardarsi a' piè fcorre attraverfo.

SPAURACCHIO, s. m. Spaventacchio. *Epouvantail.* §. Per similit. si dice di cosa, che induca altrui falso timore. *Epouvantail; fantôme.* Biasima i primi fatti, loda i prefenti, niega potere in lui fpauracchi. §. Per Paura, o Spavento affollatami. *Peur; frayeur; effroi.* A cui fece la notte col suo carro sì grande spauracchio.

SPAURÀRE, v.a. Impaurire, spaventare. *Effrayer; épouvanter; consterner; faire peur; intimider.*

SPAURÀTO, TA, add. Da spaurare, impaurito. *Epouvanté, saisi de crainte, de frayeur.*

SPAUREVÒLE, add. d'ogni g. Atto a spaurire. *Peur; frayeur; épouvante; effroi.*

SPAURIMENTO, s. m. Lo spaurire, spavento. *Peur; frayeur; épouvante; effroi.*

SPAURÌRE, v. a. Spaventare, far paura. *Épouvanter; effaroucher; effrayer; effarer; consterner; contenir; intimider; faire peur.* §. In signif. neutr. e neutr. pass.

pass. vale Divenire paurofo. *Prendre l'épouvante ; être saisi de peur.*

SPAURÌTO, TA, add. Da spaurire. *Épouvanté ; effaré ; effrayé ; etonné. &c.*

SPAURÒSO, OSA, add. Paurofo. V.

SPAZIÀRE, v. n. Andare attorno, andar vagando: in ſignific. neutr. paſſ. vale lo ſteſſo. *S'exercer, s'egarer, s'ecarter, se promener, errer çà & là.*

SPAZIEGGIÀRE, v. a. *T. de' Stampatori.* Porre gli ſpazi a' loro luoghi nel compoſte. *Eſpacer.*

SPAZIEGGIÀTO, TA, *T. de' Stampatori*, add. Da ſpaziegiare. *Eſpacé.*

† SPAZIENTARSI, n. p. Perdere la pazienza, uſcir de' gangheri, uſcir del manico, darſi alle ſtreghe. *S' impatienter ; perdre la patience ; s'ecrouer.*

SPAZIETTO, ſ. m. Dim. di ſpazio, piccolo ſpazio. *Petit eſpace ; petite place.*

SPAZIÈVOLE, add. d' ogni g. *Bemè.* Da potervi ſpaziare, ſpazioſo. *Vaſte ; ſpacieux.*

SPAZIO, ſ. m. Quel tempo, o Luogo, che è di mezzo tra due termini. *Eſpace ; place ; intervalle ; temps.* §. Dare ſpazio, conceder tempo. *Donner, accorder du temps.* §. Eſſere armati, e apparecchiati, di maniera che ſenza ſpazio alla guerra ſubitamente gire, e trovarſi, ec. poſſano, cioè ſenza metter tempo in mezzo. *Sans delai ; ſans retard ; tout de ſuite ; ſur le champ.* §. Spazio, *T. de' Stampatori.* Ciò, che ſerve a ſeparar le parole nel comporre. *Eſpace.*

SPAZIOSISSIMAMENTE, avverb. *Proſ. Fior.* Ampliſſimamente. *Très-amplement, &c.*

SPAZIOSISSIMO, MA, add. Superl. di ſpazioſo. *Très-ſpacieux ; très-ample, &c.*

SPAZIOSITÀ, } ſ. f. Ampiezza di luogo.
SPAZIOSITÀDE, } *Étendue.*
SPAZIOSITÀTE, }

SPAZIÒSO, OSA, add. Di grande ſpazio, ampio. *Spacieux ; vaſte ; ample ; qui eſt d' une grande étendue.*

SPAZZACAMMÌNO, ſ. m. Quegli, che netta dalla ſtiaggine il cammino. *Ramoneur.*

† SPAZZACONTRÀDE, ſ. m. Perdigiorno, che fa il bello in piazza ; quegli che ſi diletta di paſſeggiar ozioſo per le contrade. *Faineant ; lambin ; oiſif.*

SPAZZAFORNO, ſ. m. Arneſe per ſpazzare il forno. *Écouvillon.*

SPAZZAMENTO, ſ. m. Lo ſpazzare. *L' action de balayer.*

SPAZZÀRE, v. a. Nettare il ſolajo, pavimento, o ſimile, fregandolo colla granata. *Balayer.* Spazzare il cammino. *Ramoner.* Spazzare il forno. *Écouvillonner.* §. Per metaf. vale Votare, evacuare, ſgombrare. *Nettoyer ; vider ; débarraſſer ; dégager ; déſgarnir.* Combatte queſto eſercito con tanto ardore, che innanzi la terza parte del giorno le mura furo ſpazzate. §. Per ſimilit. vale Percuotere, baſtonare. *Épouſſeter ; frapper, battre.* Però convien ch' un le rene ti pazzi. §. Spazzarſi, n.p. *S. Cater.* Spacciarſi, ſpedirſi. *Se dépêcher.*

SPAZZÀTO, TA, add. Da ſpazzare. *Balayé, &c.* §. Per metaf. Votato, ſgombrato. *Débarraſſé ; enlevé ; vidé ; netoyé.* Così ſpazzato tutto il fallido della città, vi ritornò la ſua forma, leggi, e ordini di Magiſtrati.

SPAZZATÒJO, Lo ſteſſo che Spazzaforno. *Écouvillon.*

SPAZZATÙRA, ſuſſ. f. Immondizia, che ſi toglie via in ſpazzando. *Balayures ; épluchures ; ordures.*

SPAZZAVENTO, ſ. m. Si dice di luogo, dove il vento abbia gran poſſanza, ſenza alcun ritegno. *Lieu où le vent donne beaucoup.* §. Era povero ſcudiere, e la ſua magione parea la badia a ſpazzavento. Qui allude a un nome proprio. *Sa maiſon étoit la maiſon du vent.*

SPAZZÌNO, ſ. m. Chi ha cura, o uficio di ſpazzare. *Balayeur ; frotteur.*

SPAZZO, ſ. m. Pavimento. V.

SPAZZOLA, ſ. f. Propriamente piccola granata di ſtilo di faggina, colla quale ſi nettano i panni. *Épouſſette ; vergette ; broſſe.* Spazzola da ripulir le ſcarpe. *Decrottoire.* §. Per ſimilit. ſi dice de' ramicelli della palma ; che oggi ſi dicon anche coltelli. *Branche de palmier.* † §. *T. Marin.* Specie di ſcopetta o fiocco fatto di corde vecchie, che ſerve a ſcopare, o ſpolverare il valcello. *Fauberts.*

SPAZZOLÀRE, v. a. Nettar colla ſpazzola. *Vergeter ; épouſſeter ; broſſer, nettoyer avec une vergette, &c.*

SPAZZOLETTA, ſ. f. } Dim. di ſpazzola. *Pe-*
SPAZZOLÌNO, ſ. m. } *tite broſſe ; petite vergette, &c.*

SPECCHIÀJO, ſ. m. Che fa, o acconcia gli ſpecchi. *Miroitier.*

SPECCHIÀRE, v. neutr. e neutr. paſſ. Guardarſi nello ſpecchio, o in altri corpi riflettenti l' immagini. *Se mirer, ſe regarder dans le miroir ; conſulter le miroir.* §. Per metaf. Neceſſità però quindi non prende, ſe non come dal viſo, in che ſi ſpecchia nave, che per corrente in giù diſcende. *Dont la figure, l' image eſt réfléchie dans l' eau.* §. Specchiarſi, per Fiſſamente mirare. *Regarder fixement.* Diſſe, perchè cotanto in noi ti ſpecchi? §. Specchiarſi in alcuno, diceſi in ſignific. di riguardarne l' opere, per prenderne eſempio. *Prendre quelqu' un pour modèle ; avoir les yeux ſur lui pour prendre, pour ſuivre ſon exemple.* §. Specchiarſi ne' calamai, vale Voler vedere in fondo la verità d' alcuna coſa. *Chercher à fond.* §. E in att. ſignific. vale Fiſſare, o Affacciare, nel ſignifc. di guardare. *Fixer ; regarder.* §. Figuratam. per Eſaminare. *Examiner.* Ma naturale, e facilmente ſcrivi, poi nella fantaſia gli ſpecchia, e lima, cioè Eſamina.

SPECCHIÀTO, TA, add. Da ſpecchiare, rappreſentato nello ſpecchio. *Repreſente dans le miroir.* §. Coſa, Roba ſpecchiata, diceſi di coſa, che abbia perfezione. *Choſe, ou marchandiſe parfaite, excellente.* §. Specchiato, per Chiaro, evidente, ſenza cavilli, fatto chiaramente. *Clair ; net ; evident.* Vuoglì ſempre ſcrivere ſpecchiate, innanzi fa' meno.

SPECCHIETTO, ſ. m. Dim. di ſpecchio. *Petit miroir.* §. Per Riſtretto, Compendio. *Abregé.* §. Quando egli fece venire, e leggere uno ſpecchietto di tutto lo ſtato pubblico. Qui ſi direbbe, *Régiſtre, ou extrait des affaires publiques.* §. Specchietto, *Cellin.* Vetro tinto, che s' adatta ſotto quelle gioje, le quali ſon molto ſottili. *Criſtal coloré qu' on joint aux pierres preticuſes qui ſont trop minces.*

SPECCHIO, ſ. m. Strumento di vetro piombato da una banda, o d' altra materia terſa, nel quale ſi guarda per vedervi entro, mediante il riflesſo, la propria effigie. *Miroir ; glace.* §. Specchio, per Qualunque coſa lucida, ove ſi riguardi come in ſpecchio. *Miroir.* E per leccar lo ſpecchio di Narciſo, non vorreſti a 'nvitar molte parole. §. Specchio d' aſino, ſ. m. *Cr. in Scagliuola.* Sorta di pietra, detta altrimenti Scagliuola. *Pierre ſpeculaire ; ſpeculum.* Scagliuola. §. Per metaf. Su ſono ſpecchi, voi dicete Troni, onde riſulge a noi Dio giudicante; ſono ſpecchi, cioè Angeli, che ſi chiamano Troni. *Trônes.* §. Specchio, figuratam. per Eſemplare. *Miroir ; exemple.* Che ſpecchio eran di vera leggiadrìa. §. Eſſer pulito, o netto come uno ſpecchio, o di ſpecchio, vale Eſſer nettiſſimo, non avere alcun difetto. *Net, propre, clair comme un miroir.* §. Specchio ardente, o uſtorio, ſi dice Quello, che arde coll' unire i raggi del ſole in un punto, o per via di reſſeſſione, come il concavo, o per via di refrazione, come la lente del criſtallo. *Miroir ardent.* §. Specchio, ſi dicevа, e dicesi ancora in Firenze un Libro pubblico, ſul quale erano ſcritti quartiere per quartiere, e gonfalone per gonfalone i nomi di tutti quei cittadini, i quali, o per non aver pagato le gravezze, o per qualunque altra cagione erano debitori del comune. *Sorte de regiſtre à Florence.* §. Per ſimilit. fu detto anche d' ogni libro, in cui ſono ſcritti i debitori. *Livre des dettes.* §. Molti ſi veggon far grandezze, e ſfoggi, che ſono a ſpecchio poi col rigattiere. *Qui font toutes ſur le livre du fripier.* † §. *T. Marin.* Scartocciamento di legno lavorato a foggia di ſcudo, piantato ſopra la volta della poppa del valcello, in cui ſi pongono le armi del Sovrano, quelle dell' Ammiraglio, e il nome del baſtimento. *Miroir.*

SPECIALE, add. d' ogni g. Speziale. V.

SPECIALISSIMAMENTE, SPECIALISSIMO, SPECIALITÀ, SPECIALMENTE. V. Specialiſſimamente, Specialiſſimo. V.

SPECIE, ſ. f. Termine univerſale Filoſofico. Ciò, che è ſotto il genere, e contiene ſotto di ſe molti individui, Spezie. *Eſpèce.* §. Per Forma, apparenza, o ſimili. *Forme ; apparence ; figure.* Lo Spirito Santo diſcese ſopra di lui in ſpecie di colomba. §. Per Idea, immagine delle coſe impreſſe nella mente. *Eſpèce ; image ; idée ; repréſentation des objets ſenſibles.* A fargli rinvenire l'antiche ſpecie, come una coſa caccia l'altra, biſogna farſi da capo. §. Specie ſi dice anche per Sorta, razza, e dicesi delle coſe, e delle perſone ſingolari. *Eſpèce ; ſorte ; race.* §. Fare ſpecie, vale Far maraviglia, rendere ammirazione. *Faire impreſſion ; étonner ; ſurprendre.* §. Ugualmente grave in ſpecie, o più, o meno grave in ſpecie, ſi dice l' una coſa dell' altra, allora che in ugual mole ha maggiore, minore, o ugual gravità. *Qui eſt d' une égale gravité, ou peſanteur ſpecifique.*

SPECIFICAMENTE, avverb. Specificatamente, particolarmente, ſpezialmente. *Spécifiquement ; particuliérement ; en particulier ; d' une manière ſpécifique.*

SPECIFICÀRE, v. a. Dichiarare in particolare. *Spécifier, exprimer, déterminer en particulier, en détail.*

SPECIFICATAMENTE, avverb. Diſtintamente, particolarmente. *Spécifiquement ; diſtinctement ; déterminément ; expreſſément ; particuliérement ; préciſément.*

SPECIFICÀTO, TA, add. Da ſpecificare. *Spécifié, &c.*

SPECIFICAZIÒNE, ſ. f. Lo ſpecificare. *Spécification, expreſſion, détermination des choſes particuliéres.*

SPECÌFICO, CA, add. Termine loico, Che coſtituiſce ſpecie. *Spécifique.* §. Specifico, aggiunto a medicamento, rimedio, ec. ſi dice Quello, che è più appropriato alla guarigione di quella malattìa, per cui ſi applica. *Remède ſpécifique.* Talora s' uſa anche in forza di ſuſt. come Un buono ſpecifico. *Un bon ſpécifique.* §. Gravità ſpecifica, vale lo ſteſſo, che Gravità in ſpecie. *Gravité, peſanteur ſpécifique.*

SPECILLO, ſ. m. *T. Chirurgico.* Tenta. *Spécillum ; ſpeculum ; ſonde.*

SPECIOSITÀ, ſ. f. V. Speziosità.

SPECIOSO, OSA, Voc. Lat. add. Bello. *Beau ; joli ; apparent.*

SPECO, ſ. m. Antro, ſpelonca. *Antre ; caverne, grotte.*

SPECOLAMENTO, ſ. m. *Segner.* Specolazione. V.

SPECOLANTE, SPECOLÀRE, SPECOLATÌVA, SPECOLATIVAMENTE, SPECOLATÌVO, SPECOLATÒRE, SPECOLAZIÒNE, SPÈCOLO. V. Speculante, Speculare, Speculativa, ec.

SPÈCOLO, ſ. m. *T. Chirurgico.* Nome, che ſi dà a vari ſtrumenti, i quali ſervono a tener aperti gli occhi, a dilatar la vagina, l' ano ec. *Spéculum oculi ; ſpeculum uteri ; ſpeculum ani ; ſpeculum oris ; dilatatoire.*

SPECORÀRE, v. n. Voce baſſa. Piangere, belare. *Pleurer ; bêler.*

SPÈCULA, ſ. f. *Volg. ſt.* Oſſervatorio, vedetta, parte alta dell' edificio, che ſcuopre per giro tutte le coſe, e d' onde ſingolarmente co' telescopi ſi contemplano gli aſtri. Rinomata a noſtri giorni è quella dell' Inſtituta in Bologna. *Obſervatoire.*

SPECULABILE, add. d' ogni g. *Proſ. Fior.* Che può ſpecularſi, ſoggetto a ſpeculazione. *Propre à être obſervé, ſpeculé, médité.*

SPECULANTE, e SPECOLANTE, add. d' ogni g. Che ſpecula. *Qui ſpécule ; qui obſerve.*

SPECULANTEMENTE. Vedi Speculativamente.

SPECULÀRE, e SPECOLÀRE, v. n. Impiegar lo 'ntelletto ſiſſamente nella contemplazione delle coſe. *Spéculer, contempler, méditer attentivement.* §. Speculare, v. a. Attentamente guardare. *Spéculer, conſiderer, regarder, obſerver curieuſement, attentivement.* Dee mandare innanzi cavalli, e con loro capi prudenti, non tanto a ſcoprire il nimico, quanto a ſpeculare il paeſe.

SPECULÀRE, add. d' ogni g. *Ricett. Fior.* Aggiunto di una ſorta di pietra tralucente, altrimenti detta Scagliuola. *Speculaire.*

SPECULATAMENTE, avv. *Car.* Con ſpeculazione, a bello ſtudio. *Avec réflexion ; de propos délibéré.*

SPECULATÌVA, e SPECOLATÌVA, ſ. f. Virtù, e potenza di ſpeculare. *La ſpéculative.*

SPECULATIVAMENTE, e SPECULATIVAMENTE, avverb. Intellettualmente, con ſpeculazione. *Théoriquement ; en ſpéculative.*

SPECULATÌVO, e SPECOLATÌVO, IVA, add. Che ſpecula, atto a ſpeculare. *Speculatif ; qui a coutume de ſpéculer.* §. Per Appartenente a ſpeculazione. *Spéculatif ; théorique.*

SPECULATÒRE, e SPECOLATÒRE, verbal. m. Che ſpecula. *Spéculateur ; obſervateur ; contemplateur ; homme ſpéculatif.* §. Per Eſploratore. V.

SPECULAZIÒNE, e SPECOLAZIÒNE, ſ. f. Lo ſpeculare. *Spéculation ; contemplation.* §. Speculazioni, ſi dice anche delle oſſervazioni fatte, o ſcritte di chi ha ſpecolato. *Spéculation ; obſervation.* §. Speculazione, talora vale Teoria, ed allora è oppoſto a pratica. *Spéculation ; théorie.*

SPÈCULO, e SPÈCOLO, ſ. m. Voc. Lat. Specchio. V. §. Per Iſpeco, ſpelonca. *Antre ; caverne ; grotte.* Andando queſta coſì errando, a caſo venne allo ſpeculo del venerabile Santo Benedetto.

SPEDÀLE, ſ. m. Luogo pio, che per carità raccetta i viandanti, o gl' infermi. *Hôpital.* Spedale de' lebbroſi. *Lépréſerie ; maladrerie.* † §. Spedale, chiamaſi anche il valcello deſtinato a portare gli ammalati. *Hôpital.*

SPEDALETTO, ſ. m. Dim. di ſpedale. *Petit hôpital.*

SPEDALIÈRE, ſ. m. Cavaliere dello ſpedale Geroſolimitano. *Hoſpitalier ; Chevalier de l' hôpital de Jeruſalem.* §. Spedaliere, per Ispedalingo. *Directeur, recteur de l' hôpital.* Eſſergli parſo ſtrano in un dì come queſto, non trovar qua lo ſpedalier maggiore.

SPEDALINGO, ſ.m. Prefetto dello ſpedale. *Maître de l' hôpital ; directeur.* §. Per Ispedaliere, nel primo ſignificato. V.

SPEDALÌNO, ſ. m. Spedaletto. V.

SPEDATÌSSIMO, MA, add. Superl. di ſpedato. *Extrêmement las ou fatigué ; haraſſé, accablé de la fatigue du chemin.*

SPEDÀTO, TA, add. Che ha i piedi affaticati, o ſtanchi. *Las, fatigué, haraſſé pour avoir trop marché.*

SPEDATÙRA, ſ. f. Affaticamento de' piedi. *Laſſitude.*

* SPEDICÀRE, v. a. Contrario d' impedicare. *Dépêtrer ; dégager ; délivrer.*

SPEDIENTE, ſuſſ. m. Riſoluzione, compenſo, prov-

pevvedimento. *Expedition ; marche ; resource ; ressource ; voie.*

SPEDIENTE, add. d'ogni g. Profittevole, utile, necessario. *Necessaire ; utile ; propre ; convenable ; avantageux ; expedient ; profitable.* §. Diceſi, Egli è ſpedientе, per dire Egli è utile, neceſſario, opportuno. *Il eſt expedient ; il eſt à propos ; il eſt neceſſaire.*

SPEDIRE, v. a. Spacciare, terminare, e dar fine con preſtezza. *Expedier ; depecher ; achever ; terminer ; accelerer ; diligenter ; hâter l'expedition, la concluſion d'une choſe.* §. Spedirſi, neutt. paſſ. vale Affrettarſi. *Se depecher ; ſe hâter ; faire vîte.* Al negromante diſſe, che ſi ſpediſſe. §. Talora, vale Sbrogliarſi, ſbrigarſi. *Se degager ; ſe débarraſſer ; ſe degorger.* Lo più ſenza la man non ſi ſpedia, cioè non ſi potea muovere. §. Spedir corrieri, navi, o ſimili, vale Inviarli con preſtezza, e per negozj particolari. *Depecher des courriers, &c.*

SPEDITAMENTE, avverb. Specciatamente, ſenza indugio. *Promptement ; vîtement ; leſtement ; preſtement ; en diligence ; vîte.* Leggere ſpeditamente. §. Per Di tratamente, chiaramente. *Diſtinctement ; couramment.* E diſſe col prete, che leggeva, con buono conoſcimento tutto l'uſicio ſpeditamente, e forte, che ciaſcuno l'odiva.

SPEDITEZZA, ſ. f. Atto di ſpedire. *Vîteſſe ; promptitude ; célerite.* ¶. Speditezza di mano. *Legereté.*

SPEDITISSIMAMENTE, avverb. Superl. di ſpeditamente. *Très-vîte ; très-promptement.* §. Per diſtintiſſimamente. *Très-diſtinctement ; très-couramment.* Ecce tanto coll' eſercitazione, e conſuetudine, che la proferiva ſpeditiſſimamente. §. Per Preſtiſſimo, immantinente. *D'abord ; tout de ſuite ; ſur le champ ; ſoudain.* Speditiſſimamente ſi conoſce à qualunque piccola diverſità poteſſe derivare dalla mutazione delle ſigure.

SPEDITISSIMO, MA, add. Superl. di ſpedito. *Très-prompt ; très-court.*

SPEDITIVAMENTE, avv. *Actad. Cr.* In modo ſpeditivo. *Promptement ; diligemment ; en diligence.*

SPEDITÌVO, IVA, add. Che ſi ſpedifce, che ſi briga. *Expeditif ; prompt.*

SPEDÌTO, TA, add. Da ſpedire, Spacciato, terminato. *Expedié ; depeché ; delibéré ; achevé ; &c.* Per ſebrigato, ſciolto. *Libre ; degagé.* Poichè accendo ſi moſtrò ſpedita l'antica ſanta di mettere tranſito in quella tela. §. Per ſollecito, pronto. *Prompt ; expedif ; actif ; diligent ; vîte ; degagé.* Con arto, e voce di ſpedito duce ricominciò. §. Spedito, per Libero da impedimenti, ſenza intoppo. *Libre, aiſe.* Mi ſtimo, e'l Duca mio ſi moſſe per li luoghi ſpediti. §. Eſſere ſpedito, ſi dice di perſona ſperata, o che non ha più ſtimato al fatto ſuo. *Etre deſeſpéré, perdu, ſans reſſource.*

SPEDITO, avverb. Speditamente. V.

SPEDIZIONE, ſ. f. Lo ſpedire, Spaccio. *Expédition ; depêche.* §. Spedizione, per Impreſa, e per ogni più militare. *Expédition ; campagne ; entrepriſe militaire.* Voi non mi avete a conoſcere intramente per caporale delle voſtre ſpedizioni, e delle voſtre rede, ma per miniſtro de voſtri piaceri, e de' ſoi amori voſtri. §. Per Sollecitudine, affettamento. *Expédition ; hâte ; diligence, celerité, promptitude.* Ma perchè la materia avea biſogno di ſpedizione, celi fecionо ragionamenti, in che modo il porto s'unſalaſſe.

SPEDIZIONIÈRE, ſ. m. Colui, che nella Corte di Roma procura la ſpedizione di bolle, brevi, o ſimili. *Expéditionnaire.*

SPEGLIO, ſ. m. Specchio. V.

SPEGNERE, v. a. Eſtinguere, che diceſi anche ſmorzare, e propriamente ſi dice del fuoco, del lume, della luce, de' vapori, e ſimili. *Eteindre.* Per Render meno ardente, men vivo. *Amortir ; affoiblir ; eteindre.* §. Spegnere, per metaf. ſi dice di tutte le coſe, cui ſi tolga vita, moto, ſentimento, o ſimili. *Eteindre ; détruire, exterminer.* Tra loro ſi vuole l'erba ſpegnere divellendola, cioè ſterparla in modo, che più non rinaſca. *Détruire ; extirper ; détruire.* È Obizzo da Eſti, il qual per vero ſu ſpento dal rifiutato ſu nel mondo, cioè fu neciſo. *Tué.* Una opinione di lunga mano, e confermata con l'uſo non ſi può così agevolmente ſpegnere, cioè Levare, annullare, torr via. *Détruire ; effacer ; deraciner ; abolir.* §. Spegnerſi, ſi dice anche propriamente delle Famiglie, allora che ne manca la ſucceſſione. *S'eteindre ; manquer.* §. Spegnere la ſete, vale Cacciare, cavare, o eſtinguer la ſete. *Etancher, eteindre la ſoif.* §. Spegnere, per Cancellare. *Effacer.* Procaccia pur, che toſto ſieno ſpeate, come già ſon le due, le cinque piaghe.

SPEGNIMENTO, ſ. m. Lo ſpegnere. *Extinction.* §. Per metaf. Sono ſtanuichi, i quali ſe medeſimi cacciarono per lo regno del Cielo, non per tagliamento di membro, ma per ſpegnimento de' mali penſieri. *Extirpation ; abolition.*

SPEGNITÒJO, ſ. m. Arneſe di latta ſtagnata, o ſimile, fatto a foggia di campana, per lo più con manico, ad uſo di ſpegner lumi. *Eteignoir.*

SPEGNITÒRE, verbal. m. Che ſpegne. *Qui eteint.* §. Per metaf. Acciocchè non ſi trovi fra noi alcuno ribello da' giuſti, e neceſſari comandamenti de' noſtri correttori, ſpegnitor delle prime cagioni de' mali. *Qui meurit ; qui abolit, &c.*

SPELAGCHIÀTO, v. TA, add. Pelato. *Pelé.*

SPELAGÀRE, v. a. Uſcir del pelago, contrario d' Impelagare. *Sortir, ſe tirer de la mer.*

SPELAGÀTO, TA, add. Da ſpelagare, uſcito del pelago. *Sorti de la mer.*

SPELÀRE, v. a. Pelare. *Peler.* §. In ſignifc. n p. per Gettare, o perdere i peli. *Perdre le poil ; changer de poil.*

SPELÀTO, TA, *Salvin.* add. Da ſpelare. *Pelé.* §. Fu anche preſa queſta voce, prima di ciò, in ſignifc figurato di Brullo, Povertello, Tapinello. V.

SPELAZZÀRE, v. a. Termine de' Lanajuoli, ed è il Trarre la lana, e quaſi pelandola, cercare la buona dalla cattiva. *Eplucher la laine.* §. S'io ti piglio quel ciuffo tuo d'anano, ec. te lo ſpelazzerò in guiſa tale, che delle beffe tue tu ti rimanga. Qui per ſimilit. e vale Pelare. V.

SPELAZZÀTO, TA, add. Da ſpelazzare. *Epluché, &c.*

SPELAZZÌNO, ſ. m. Che ſpelazza. *Eplucheur de laine.*

SPELDA, e SPELTA, ſ. f. Sorta di biada più reſiſta, e più loppoſa del farro. *Epeautre.*

SPELLICCIARSI, v. n. *Volg. lr.* Fare ſpellicciatura. *Ecorcher.*

SPELLICCIATÙRA, ſ. f. Si dice del Morderſi de' cani, e per metaf. degli uomini, quando ſi riprendono aſpramente. Onde ſi prende ragiora per Aſpra riprenſione. *Morſures que les chiens ſe font entr'eux. Reprimande dure, ſevère ; forte mercuriale ; ſarcaſme.*

SPELLICIÒSA, ſ. f. *T. Botanico.* Sorta di cardo ſalvatico altrimenti detto, Cardoncello. *Senegon ; chardon ſauvage.*

SPELONCA, SPELUNCA, e SPILONCA, ſ. f. Luogo incavato del terreno, caverna. *Caverne ; antre ; grotte.* §. Per ſimile. Ricetto, ricettacolo. *Receptacle ; retraite ; repaire.* Dapoichè ſi rendè a Caſtruccio, era ſtato ſpelonca di tutte le ruberie, e micidj.

SPELTA. V. Spelda.

† SPELUNCA, V. Spelonca.

SPEMIALLETTORE, ſ. m. *Chiabr.* Allettatore della ſperne, che alletta la ſperne. *Qui flatte l'eſperance, ou l'eſpoir qu'on a de quelque choſe.*

SPÈME, ſ. f. Speranza, ma è aiquanto poetico. *Eſperance ; eſpoir.* §. Figuratam. Nunzio Santo, ec. non può perfettamente vedere la beata ſperne, cioè lodio in Trinitade. *Dieu en trois perſonnes ; la Sainte Trinité.*

SPENDENTE, add. d'ogni g. Che ſpende, ſcialacquatore. *Depenſier, prodigue ; diſſipateur.*

SPÈNDERE, v. a. Dare danari, o altre coſe per prezzo, e mercè di coſe venali, o per qualunque altra cagione. *Depenſer.* §. Per Comprare, e provvedere il vitto. *Achetet ; faire la depenſe du menage.* Udite adunque, come egli parla al ſuo fattorino di bottega, o garzone di caſa, mandandolo in mercato a ſpendere. §. Per Conſumare, o impiegare ſe nel cemente. *Employer, conſumer.* In niuna altra coſa il ſuo tempo ſpendeva, che in uccellare, ec.

SPENDERÈCCIO, CIA, add. Atto a ſpendere. *Propre à etre depenſé.* §. Talora vale Che ſi diletta di ſpendere. *Depenſier ; qui aime à faire de la depenſe.*

SPENDIMENTO, ſ. m. *Prof. Fior.* Lo ſpendere, Conſumamento. *Depenſe.*

† SPÈNDIO, ſ. m. Speſa. V.

SPENDITÒRE, verbal. m. Che ſpende, e ſi prende ancora per Colui, che ha la cura del provvedere per li biſogni della caſa. *Depenſier ; pourvoyeur ; econome.* §. Diceſi anche Spenditore a chi ſpende aſſai. *Depenſier ; qui depenſe exceſſivement.*

SPENE, ſ. f. Voc. Poet. Speme. V.

SPENNACCHIÀRE, v. a. Levare, e cauſare parte delle penne. *Arracher, en giter les plumes.* §. DA. Scapigliarſi. V.

SPENNACCHIÀTO, TA, add. Da ſpennacchiare. *Deplumé ; qui eſt ſans plumes.* §. Per metaf. ſi dice di Chi è male in arneſe. *Deſguiſé ; mal-vetu ; mal en ordre.* Nondimeno così ſpennacchiato, com' era, il conoſceva la gente, e dicevano, che egli era Bato conoſſibile. §. Per Confuſo, sbigottito. *Interdit ; confus ; etonné ; conſterné.* Rimaſe Orlando tutto ſpennacchiato, quando e' ſenti quel, che 'l cugino ha detto

SPENNACCHIETTO, ſ. m. Dim. di ſpennacchio. *Petit plumet.*

SPENNÀCCHIO, ſ. m. Pennacchio. *Plumet.*

SPENNÀRE, v. a. Cavar le penne. *Plumer ; arracher les plumes.* §. Per metaf. vale Recar altrui qualche danno. *Nuire.* Perocchè forte ſpenna ciaſcun di fama, e d' onor, e di laude, cioè Toglie la fama, ec. *Ternir ſa reputation ; decrier.* §. In ſignifc. n. e n. p. vale Perder le penne. *Se deplumer ; muer ; perdre les plumes.*

† SPENNATAMENTE, avv. Senza penne. *Sans plumes.*

SPENNÀTO, TA, add. Da ſpennare. *Plumé ; deplumé ; deſemparné.*

† SPENSARÌA, ſ. f. Speſa fregolata, e ſcoaa economia. *Grande depenſe ; grands frais.*

SPENSIERATÀGGINE, ſ. f. Trafcuraggine, lo ſtare ſpenſierato. *Negligence ; nonchalance ; pareſſe ; peu de ſoin.*

SPENSIERATAMENTE, avv. *Cr. in Sbracciamento.* Fuor di tutto penſiero, ſconſideratamente. *Nonchalamment ; négligemment ; etourdiment ; inconſidérement.*

† SPENSIERATEZZA, Spenſieratàggine; Sbadataggine. V.

SPENSIERÀTO, TA, add. Trafcurato, ſenza penſieri, contrario d' Impenſierito. *Etourdi ; negligent ; nonchalant ; qui ne ſe donne aucun ſouci de rien.*

SPENTO, TA, add. Da ſpegnere. *Eteint.* §. Figuratam. ſi dice di Perſona macriſſima. *Extenué ; exterminé maigre.* Perch' egli è oſſa, e pelle, e così ſpento, ch' ei par proprio il ritratto dello ſtento.

SPENZOLÀRE, v. a. Soſpendere, o ſportare in fuori da qualche ſponda, o luogo rilevato, ciondolare, e ſi uſa anche in ſignifc. n. paſſ. *Suſpendre ; pendre ; etre ſuſpendu ; balancer ; pendiller.* §. Per ſimilit. Quando l' Ambaſciatadore ne ſcefe, s' attaccò agli arcioni laſciandoſi ſpenzolare. *Laiſſer les jambes pendantes.*

SPENZOLÀTO, TA, add. Da ſpenzolare. *Suſpendu ; pendillant.* §. Coſtui s' andava colle gambucce ſpenzolate a mezze le barde, cioè ciondoloni. *Pendillant.*

SPENZOLÒNE, e ♐ add. d'ogni gen. Che ſpenzola. SPENZOLÒNI, ♐ la, che ſta pendente. *Pendillant ; qui eſt ſuſpendu en branle.*

SPÈRA, ſ. f. Globo, palla, ſfera. *Sphère ; globe.* §. Spera, per Tutto l' aggregato de' cieli, e de' globi celeſti, e ciaſcuno d' eſſi. *Sphère.* §. La ſpera del ſol debilmente entra per eſſi, cioè i raggi ſolari. *Les rayons du ſoleil.* §. Spere, ſi dicono i ſottili lavorati in figura piana, e ſemplice a ſimilitudine di una ſpera. *Diamant en table.* §. Per Ipecchio. *Miroir ; glace.* E guarda in una ſpera, per dimoſtrar, che vera maniera ſi de tenere dinanzi provvedere. §. Spera, termine matinarefco, col quale ſi ſignifcano più robe, o faſcine legate inſieme, che ſi gettano in mare dietro alle navi, per rattenere il corſo di eſſe. *Ce qu' on jette à la mer pour retenir le cours d' un navire.*

SPERÀBILE, add. d'ogni g. *Pallav. ec.* Che può ſperarſi. *Qui ſe peut eſperer.*

SPERÀLE, add. d'ogni gen. Di ſpera, sferico, *Spherique ; rond.*

SPERANTE, add. d' ogni g. Che ſpera. *Qui eſpére.*

SPERANZA, ſ. f. Una delle tre virtù teologiche. *Eſperance.* §. E per Qualunque eſpettazione, e credenza di ſeguito bene. *Eſperance ; eſpoir ; eſpectative.* §. Mi parea per tutto, dove che io mi voleſſi, ſentire muggiti, urli, e ſtrida di diverſi, e ferociſſimi animali, de' quali la qualità del luogo mi dava aſſai certa ſperanza, e teſtimonianza, che per tutto ne doveſſe eſſere. Qui in mala parte in vece di timore. *Crainte ; peur.* §. Figuratam. diceſi a Perſona amata, per eſprimere l'inſuſtratta d' affetto. *Mon eſperance.* Fate adunque, dolce ſperanza mia, pere me quello, che io ſo per voi volentieri. *Ma douce eſperance ; ma mie ; mon cher cœur.* §. Eſſere di perduta ſperanza, diceſi di Perſona, da cui non poſſa ſperarſi coſa alcuna di buono. *Etre un homme dont on n' a plus rien à attendre de bon.* §. Dare ſperanza, o ſpeme, Fare ſperare. *Faire eſperer, flatter quelqu'un de quelque choſe.*

† SPERANZATAMENTE, avv. Con eccitamento di ſperanza, non ſenza ſperanza. *Avec eſpoir.*

SPERANZÀTO, TA, add. *Morelli.* Che ha preſo ſperanza, che è poſto in ſperanaa. *Flatté de l' eſperance ; à qui on a faire eſperer quelque choſe.*

† SPERANZETTA, ſ. f. dim. di Speranza, Speranzina, Speranzuccia. V.

SPERANZINA, ſ. f. Dim. di ſperanza. *Légére, petite eſperance.* §. Ben fia venuta la mia ſperanzina. Qui dentro altrui per vezzo, a perſona amata. *Mon cher cœur, mon cher ou mon bon ami, ou ma chère, ma bonne, ma douce amie, &c.*

SPERANZÒSO, OSA, add. *Segner.* Che ſpera, che è portato a ſperare. *Qui eſpére ; qui ſe flatte de quelque choſe ; qui eſt dans l' eſperance, dans l' attente.*

† SPERANZÙCCIA, ſ. f. dim. di Speranza. *Petite eſperance.*

SPERÀRE, v. a. Avere ſperanza, e ſi trova anche uſato in ſignifc. neutr. *Eſperer ; attendre ce qu' on eſpére ; ſe promettre ; avoir l' eſperance.* §. Per Aſpettare, attendere. *Attendre.* Di dì in dì ſpero omai l' ultima ſera, che ſcevri in me dal vivo terren l' onde. §. Per Temere, benchè ſi trovi uſato di rado in quello ſignificato. *Craindre.* Mi ſa molto turbar la mente, ſperando peggio per l' avvenire. §. Per Credere, ſtimare. *Eſtimer ; penſer ; juger ; croire ; etre d' avis.* La bella donna, che cotanto amavi, ſubitamente s' è da noi partita, e, per quel che io ne ſperi, al Ciel ſalita. §. Sperare, derivante da ſpera per ſpecchio, in ſignifc. att. Deporre al lume una coſa per vedere, s' ella traſpa-

ze. *Opposer quelque chose à la lumière pour voir si elle est trasparente ; voir, regarder à travers la lumière ou le jour.*

SPERÀTO, TA, addiett. Da sperare. *Espéré, &c.*

SPÈRDERE, v. n. Disperdere, mandar male. *Dissiper ; ruiner ; détruire ; perdre.* §. In fignific. n. e n. p. vale Mancare, venir meno. *Défaillir ; manquer ; se perdre.* §. Sperdere la creatura, o fimile, fi dice del Non condurre le femmine prezze a bene il parto, che anche diceli Sconciarfi, e parlandoli di beftie, Aortare. *Se blesser ; avorter ; faire une fausse couche.*

† SPERDIMENTO, f. m. Sconciatura, aborto. *Avorton ; fausse-couche.*

SPERDITÒRE, *Salvin.* Difperditore, Spergitore. V.

SPERDÙTO, TA, add. Da fperdere. *Dissipé, &c.* §. Per Sparfo, vagante. *Egaré ; épars ; dispersé ; errant.* I Soldati privati non penfavan tant' oltre; faceali lor baldezza ftimi; fperduti per le vie, nafcofti per le cafe non chiedevano pace, e avevan difpofta la guerra.

SPERETTA, f. f. Dim. di fpera. *Petite sphère, petit globe.*

SPÈRGERE, v. a. Difperdere, mandar per la mala via. *Disperser ; dissiper ; ruiner ; perdre.* §. Per Afpergere. *Arroser.* Si vi fpergono fu l' acqua.

SPERGIURAMENTO, f. m. Lo fpergiurare. *Parjure.*

SPERGIURÀRE, v. a. Fare fpergiuro, giurare per foftenere il falfo, e fi ufa anche in fignific. n. e neutr. paff. *Se parjurer ; faussier son serment ; jurer faux.*

SPERGIURÀTO, TA, add. Da fpergiurare, Quello, per cui è ftato falfamente giurato. *Celui qu' on a pris à témoin en se parjurant.* O fpergiurato Giove, che fanno le folgori tue ?

SPERGIURATÒRE, verb. m. } Che fpergiu-
SPERGIURATRÌCE, verb. femm. } ra. *Parjureur ; qui a fait un faux serment ; ou qui a violé son serment.*

SPERGIURAZIÒNE, f. f. V. Spergiuramento.

SPERGIÙRO, f. m. Spergiuratore. *Un parjure.* Ricordati, fpergiuro, del cavallo.

SPERGIÙRO, f. m. Bugia con giuramento fermato. *Parjure ; faux serment.*

SPÈRICO, CA, add. Di fpera. *Sphérique ; rond.*

SPERICOLARSI, n. p. *Magal.* Efporfi a' pericoli. *S' exposer aux dangers.*

SPERICOLÀTO, TA, add. Che teme pericoli, che in ogni cofa apprende pericolo. *Peureux ; craintif ; qui a peur de tout ; qui appréhende toujours de courir quelque danger.*

SPERIÈNZA, e } f. f. Efperienza. *Expérience ;*
SPERIÈNZIA, } *essai ; épreuve.* §. Dare fperienza, o efperienza, vale Far la prnova, moftrare colla prova. *Prouver, démontrer.*

SPERIMENTÀLE, add. d' ogni g. Di fperienza, dipendente dalla fperienza. *Experimental ; fondé sur l' expérience.*

SPERIMENTÀRE, v. a. Fare fperienza, provare, cimentare. *Experimenter ; faire expérience ; essayer, prouver par expérience.*

SPERIMENTATÌSSIMO, MA, add. Superl. di fperimentato. *Très-expérimenté, &c.*

SPERIMENTÀTO, TA, add. Da fperimentare, Provato. *Experimenté ; éprouvé, &c.* §. Per Efperto, perito, che ha efperienza. *Experimenté ; habile ; expert.* La vecchiezza, ficcome fperimentata negli affanni, e piena d' utili configli, avere più, che la ftrabocchevole giovanezza cara.

SPERIMENTATÒRE, verbal. m. Che fperimenta. *Celui qui fait des expériences.*

SPERIMÈNTO, f. m. Sperienza, prova. *Expérience ; essai ; épreuve.*

SPÈRMA, f. m. Seme degli animali. *Sperme ; semence.* §. Sperma ceti. *T. Medico.* Bianco di balena, cavato dal di lei cervello. *Blanc de baleine.*

SPERMÀTICO, CA, add. Aggiunto di que' vafi del corpo dell' animale, ne' quali fi raccoglie lo fperma. *Spermatique.*

SPERMATOCÈLE, f. f. *T. Medico.* Falfa ernia cagionata dal gonfiamento de' vafi deferenti, che gli fa cader nello fcroto. *Spermatocèle.*

SPERMATOLOGÌA, f. f. *T. Medico.* Trattato fopra lo fperma. *Spermatologie.*

* SPERMENTÀRE. V. Sperimentare.

* SPERMENTÀTO. V. Sperimentato.

* SPERMENTO, f. m. V. Sperimento.

* SPÈRMO, f. m. V. Sperma.

SPERMÈRE, v. a. Voc. Lat. Difprezzare. *Mépriser ; dédaigner ; mésestimer ; faire peu de cas ; avoir du mépris.* §. Per Ifcacciare, rimuovere con difprezzo. *Dédaigner ; rebuter ; rejeter.* La divina bontà, che da fe fperne ogni livore, ardendo in fe sfavilla. Che da fe fperne, cioè difpregiando fcaccia.

SPERONARE, v. a. Sproname. V.

SPERONÀTO, TA, add. *Bot.* Sproname, armato di fprone. *Éperonné ; qui a des éperons.*

SPERÒNE, f.m. Sprone. V. §. Speione, *T. Botanico.* Per la parte inferiore di certi fiori, curvata, tubolofa ; angufti ffima, e chiufa nel fimento. *Éperon.*

SPERPERAMÈNTO, f. m. Sperpero, Confumazione, diffipazione, diffipamento. *Dissipation ; dévastation ; dégât ; ruine.*

SPERPERÀRE, v. a. Difterminare, sfolgorare, diffipare, mandare in rovina, o in perdizione. *Dissiper ; ravager ; dévaster ; désoler ; ruiner ; détruire ; faire dégât.*

SPERPERÀTO, TA, add. Da fperperare. *Dissipé, &c.*

SPERPERATÒRE, Verbal. mafc. *Salvin.* Che fperpera, fterminatore. *Gaspilleur ; dissipateur ; désolateur ; destructeur.*

SPÈRPERO, f. m. V. Sperperamento.

SPERSO, SA, add. Da fpergere. *Dispersé, &c.* V. il fuo verbo.

SPERTICÀTO, TA, add. Lungo a difmifura, fproporzionato. *Extrêmement long ; haut en jambe ; long comme une perche.* Donna fperticata. *Grande perche.*

SPERTÌSSIMO, MA, add. Superl. di fperto. *Très-experimenté, &c.*

SPÈRTO, TA, add. Efperto, pratico. *Expert ; expérimenté ; instruit par l' expérience ; fort versé ; fort habile.*

SPERVERTÌRE. V. Pervertire.

SPERVERTÌTO, TA, *Prof. Fior.* add. Da fpervertire. *Perverti ; débauché ; corrompu.*

SPÈRULA, f. f. Dim. di fpera. *Petite sphère ; petit globe.*

SPESA, f. f. Lo fpendere, il coito. *Dépense ; frais ; coit.* §. Imparate, chiarifi, o fimili, alle proprie, o alle fue fpefe, vale Efperimentar con proprio danno. *Apprendre à ses dépens.* §. Imparare, o fimili, all' altrui fpefe, vale Farfi faggio coll' efperienza d' altri. *Apprendre, ou se rendre sage aux dépens d' autrui.* §. Fortar la fpefa, Francar la fpefa, Sopportar la fpefa, o fimili, vagliono Metter conto. *Convenir ; tourner à compte ; valoir la peine ; trouver son compte à ...* §. Chi dà fpefa, non dee dar difagio ; proverbio, che fi ufa per ammaeftrare chi vive all' altrui fpefe ad eller pronto, e umile, per non incomodare di foverchio quel, che fpende. *Il faut être discret, il ne faut point gêner ou incommoder ceux qui se mettent en frais pour nous.* §. Dare fpefa, termine della Curia, e vale Moleftar per via della Corte il debitore, che propriamente fi dice Mandare fpefa. *Poursuivre un débiteur en justice & lui faire des frais.* §. Dare le fpefe, vale Spender nel nutrimento d' altrui, dare il mangiare, e il bere. *Entretenir ; nourrir ; alimenter.* §. Dar le fpefe al fuo cervello, vale Penfare a' cafi fuoi, o ftare fopra di fe penfofo, e applicato a qualche fuo affare. *Penser à soi ou à ses affaires.* §. Dare fpefa, vale Apportare difpendio. *Mettre en frais ; occasionner de la dépense.* §. Eller condannato nelle fpefe, fi dice di Chi per aver litigato ingiuftamente, è condannato dal giudice a rifar tutte le fpefe all' avverfario. *Être condamné à frais & dépens.* §. Figuratam. vale Gittar via il tempo, e la fatica. *Perdre son temps & ses peines.*

SPESACCIA, f. f. Peggiorat. di fpefa, e fi prende anche per Ifpefa eccefliva, o fmoderata. *Grande dépense ; grands frais.*

SPESÀRE, v. a. Dar le fpefe, o il vitto. *Défrayer ; fournir aux frais ; payer, la dépense ; nourrir, entretenir quelqu' un.*

* SPESARÌA, f. f. V. Spefa.

SPESÀTO, TA, *Segner. ec.* add. Da fpefare, Alimentato. *Défrayé ; nourri ; entretenu.*

SPESERÈLLA, f. f. Dim. di fpefa, fpefetta. *Petite dépense, menu frais.*

SPESERÌA. V. Spefaria.

SPESÈTTA, f. f. Piccola fpefa. *Petite dépense ; menu frais.*

SPESO, SA, addiett. Da fpendere. *Dépensé, &c.*

SPESSAMÈNTE, avv. Spefio, frequentemente. *Souvent ; fréquemment ; plusieurs fois ; fouventes fois.*

SPESSAMÈNTO, fuft. m. *Rett. Tull.* Speffazione. V.

SPESSÀRE, v. a. Far denfo. *Épaissir ; condenser ; rendre épais.* §. In fignific. n. p. Farfi denfo. *S' épaissir ; se condenser ; se coaguler.* §. Per Ifpeffeggiare. V. Speffeggiare.

SPESSÀTO, TA, addiett. Da fpeffare. *Épaissi, &c.*

SPESSAZIÒNE, f. f. Denfità, riftringimento delle parti infra di loro. *Épaississement ; condensation ; coagulation.*

SPESSEGGIAMÈNTO, f. m. Lo fpeffeggiare. *Réitération ; répétition.* §. Il fegnal della fanità nelle api è lo fpeffeggiamento nello fcinare, fe fon nette, e fe l' opera, ch' elle fanno, è eguale, e lena : qui per ripetizione, nel fecondo fignificato. *Foule ; presse.*

SPESSEGGIANTE, add. d' ogni g. Che fpeffeggia. *Fréquent.*

SPESSEGGIÀRE, v. n. Fare fpeffo, frequentare, replicare fpeffe fiate. *Faire souvent ; réitérer ; répéter plusieurs fois.*

SPESSEGGIÀTO, TA, add. Da fpeffeggiare. *Répété souvent.*

SPESSÈZZA, f. f. Denfità. *Épaisseur ; densité ; consistance.* §. Per Frequenza, l' eller folto. *Épaissseur ; multitude ; grande quantité.* Ratto nafcimento di capelli, e fpeffezza, e nerezza, e creffpezza, e groffezza, ed afprezza, tutte queffe cofe fignificano la complefione calda.

SPESSICÀTO, TA, *Fir. cap.* add. Da fpefficare, Verbo, che non fi trova regiftrato dalla Crufca. V. Speffegiato.

SPESSÌRE, v. n. Speffare, e diceli de' liquori, allorachè per bollire, o per altra cagione acquiftano corpo, cioè divengono denfi, e fi ufa anche nel n. e n. paff. *Épaissir & s' épaissir ; rendre ou devenir plus épais, plus consistant.*

SPESSISSIMAMÈNTE, avv. Superl. di fpeffamente. *Très-souvent ; très-fréquemment ; à tous coups.*

SPESSÌSSIMO, MA, add Superl. di fpeffo. *Très-épais ; très-dense.* §. Per Fotriffimo. *Très-ferré ; très-épais ; placé bien près-à-près.* Là ov' egli mangiava in terra, fece coprir di rappreti, i quali eran tutti lavorati a croci fpeffiffime. §. Partiffi la fchiera, e in verità la fpeffiffima io folo affalii, cioè la foltiffima. *La plus serrée.* §. Per Frequentiffimo. *Très-fréquent.* Egli perfava, che i meffaggi da Filено a Biancofiore, e da Biancofiore a Filено foffero fpeffiffimi. §. Ebbe veduta a un orricello fuori d' una fineftra, o a un tetto, che foffe, una paffera calcare l' altra fpeffiffime volte, cioè frequentiffime. *Très-souvent ; très-fréquemment.*

SPESSÌSSIMO, avv. Superl. di fpeffo, fpeffiffime volte. *Très-souvent.*

SPESSITÀ, SPESSITÀDE, SPESSITÀTE, fuft. f. Speffezza. V.

SPESSITÙDINE, f. f. Speffezza, V.

* SPESSO, f. m. Il folido, Groffezza, profondità. *L' épaisseur ; la grosseur ; la profondeur.*

SPESSO, SA, add Denfo. *Épais ; dense ; crasse ; fort consistant.* §. Per Folto, fitto. *Épais ; serré ; dur ; placé près à près.* Subitamente una gragnuola groffiffima, e fpeffa cominciò a venire. §. Per Frequente. *Fréquent ; qui arrive souvent.* Ogni cofa, che è fpeffa, diventa vile per molto ufo, ogni cofa, che è rada, fuole effere più cara. §. Speffe volte, fpeffi anni, e fimili, poffi in forza d' avverb. vagliono Frequentemente, quafi ogni anno. *Fréquemment ; fort souvent ; presque tous les ans.*

SPESSO, avverb. Sovente, frequentemente, fpeffe volte. *Souvent ; fréquemment ; maintefois.* §. Speffo fpeffo, così replicato, ha forza di fuperl. *Très-souvent.* Speffo fpeffo egli, ed io avevamo una medefima cena.

SPETEZZAMÈNTO, f. m. Lo fpetezzare. *L' action de peter beaucoup.*

SPETEZZÀRE, v. a. Trar peta, fpeffeggiar lepeta. *Peter souvent ; lâcher beaucoup de vents.*

SPETTABILÌSSIMO, MA, add. Superlativo. *Singulier le naturel de plaire, attendrir.* §. In fenfo metaforice, vale Liberare, difciogliere, e fi ufa nel fentim. att. e nel n. paff. *Délivrer ; dégager.* E con quanta fattica oggi mi fpetro dall' errore, ov' io ftefo m' era involto ?

SPETTÀBILE, Voc. Lat. add. d' ogni g. Riguardevole. *Remarquable ; insigne.* §. Spettabile, è anche Titolo, che fi dà ad alcun Magiftrato, *Respectable.*

SPETTÀCOLO, f. m. Propriamente Giuoco, e fefta rappresentata pubblicamente, come gioftra, caccia, e fimili. *Spectacle.* §. Spettacolo, fig. fi dice anche d' ogni oggetto, che tragga a fe gli fguardi, o l' attenzione. *Spectacle.* In queffo fpettacolo ftetti tutto 'l giorno con gran diletto.

* SPETTAMÈNTO, f. m. Spettazione, V.

SPETTANTE, add. d' ogni gen. *Segner. e Cr. in Dalfino.* Che fpetta, appartenente. *Appartenant ; concernant ; qui appartient.*

SPETTÀRE, v. n. Voc. Lat. Dicefi comunemente in fignificato d' Appartenere. *Appartenir ; regarder ; toucher ; competer ; concerner.*

† SPETTATÌVA, fuft. f. Lo fteffo che Afpettativa. V.

SPETTATÒRE, verbal. m. Che affiffe a fpettacolo, e generalmente a veder checchefia. *Spectateur.* §. Spettatore, fi prende anche per Offervatore, che non opera cogli altri in checchefia, che non entra a parte delle faccende, ma ne è come teftimonio. *Spectateur ; observateur.*

SPETTATRÌCE, femm. di fpettatore. *Spectatrice.*

SPETTAZIÒNE, f. f. *Car. lett.* Lo fteffo, che Afpettazione. *Attente ; expectative.*

SPETTORÀRSI, n. p. Scoprirfi il petto. *Se dévrailler ; découvrir sa poitrine.* † §. fig. Sfogare il fuo interno. *Dire son sentiment ; s' ouvrir à quelqu' un.*

SPETTORATAMÈNTE, avv. Col petto fcoperto. *Avec la poitrine découverte.*

SPETTORÀTO, TA, add. Da fpettorare, Che ha il petto fcoperto. *Dévraillé ; qui a la gorge, la poitrine découverte.*

SPETTORÈZZARSI. V. Spettorarfi.

SPETTRO, fuft. m. *Volg. It.* Larva, fantafma, ombra. *Spectre ; fantôme.* §. Spettro colorato, *T. della Fifica.* Così chiamafi la figura colorita, e allungata, che formano ful muro d' una ftanza ofcura i raggi di luce rotti, e fparfi dal prifma. *Spectre.*

SPEZIALE, f. m. Quegli, che vende le spezie, con pane le medicine ordinategli dal medico. *Apothicaire.* §. Diceſi Coſe, che non ſeogono, o non hanno gli ſpeziali, di Coſe, che hanno ſello ſtrano, e ſtravagante. *Choſes etranges.* §. Speziale, per la Botteza dello ſpeziale. *Apotheziérie.* Iſel meſſer Maſo di caſa, e io coo ſpeziale di S. hiero maggiore ſi fermò.

SPEZIALE, add. d'ogni g. Particolare. *Spécial ; particulier ; determiné à quelque choſe.* §. In forza d'avverb. per Specialmente, *Spécialement ; particulierement.* Q.ando la Chieſa è ſpeziale totedeſca, peſſono que' del popolo eseggere altrove ſepultura.

SPEZIALISSIMAMENTE, avv. Superl. di ſpezialmente. *Surtout ; principalement.*

SPEZIALISSIMO, MA, add. Superl. di ſpeziale, articolariſſimo. *Très-ſpécial ; très-particulier.*

SPEZIALITÀ, } ſ. f. Particolarità, proprietà,
SPEZIALTÀ, } nel ſecondo ſignifico. *Spécialité ; particularité expreſſion, determination d'une choſe ſpéciale.* §. In ſpezialità, poſto avverbialm. per Ipezialmente. *Specialement, &c.*

SPEZIALMENTE, avverb. Parl coiarmente. *Specialement ; particulierement ; principalement, ſurtout.*

SPEZIALTÀ. V. Spezialità.

SPEZIE, ſ. f. Termine Boſoffeo. Ciò, che è ſotto il genere, e contiene ſotto di ſe gl'individui. *Eſpéce.* §. Spezie, per Idea, immagine delle coſe impreſſa nella mente. *Eſpéce ; image ; idée.* Nuoper ſecondo modo il diavolo all'uomo con impreſſioni d'immagini, o ſpezie vive, ch'ei produce nella ſua fantaſia, per le quali inganna l'uomo. §. Spezie, per Sorta, maniera. *Eſpéce ; ſorte ; manière.* §. Spezie, per Ignoranza non gli lacia fare, e conoſcere i peccati, e le loro cagioni, e le ve ſpezie, e differenze. §. Spezie, per Apparenza, ebbaniza. *Apparence ; couleur ; prétexte.* Invano porco a non ſo qual confradino, ſotto ſpezie d'or lor profezia appaiecchiarmon quello convito. §. Spezie. Mefcuglio di arimali in polvere per condimento di cibi. *Epiceries ; épices ; aromates.* Mette polo, e meſſevi di buone ſpezie aſai, ne fece un incarcerito troppo buono. §. Spezie, Mefcuglio di imati in polvere per uſo di medicina, che ſi dà ogni ſpezie. *Epiceries pulvériſées.* §. Dire le ſpezie, vale lo ſteſſo, che Dire il pepe. V. Uccellare, bcffare.

SPEZIELTÀ, } ſ. f. Particolarità, proprietà, e
SPEZIELTADE, } tà, nel ſecondo ſignifica.
SPEZIELTATE, } *Particularité ; ſpécialité ; propriété.* §. In ſpezieltà, poſto avverbialm. Ilpeza alimente. *Particulierement ; ſpécialement ; ſurtout.* Ed in ſpezieltà chiele di poter veder uno.

SPEZIERÌA, ſ. f. Botteza dello ſpeziale, o altluogo, dove ſi tengono coſe per uſo di medici. *Apothicairerie ; pharmacie, boutique d'apothicaire.*

SPEZIERÌA, ſ. f. Che può comunemente s'adopeel numero del più: Spezierie, Arimali. *Epiceries ; aromates.* §. Fei ſimili t. Allora ſi cavano unguento di diverſe ſpezierie, quando in fi' re della buona opera rendiamo odor di mille virtù. *Bonnes œuvres.*

SPEZIOSAMENTE, avverb. *Volg. Ital.* In modo ſpioſo, con apparenza di verità. *Spécieuſement ; par maniére ſpécieuſe.*

SPEZIOSISSIMO, MA, add. Superl. di ſpezioſo, *Très-ſpécieux.*

SPEZIOSITÀ, } ſuſſ. f. Singolar bellezza,
SPEZIOSITADE, } *beante ſingolière, extra ordinaire.*
SPEZIOSITATE, }

SPEZIOSO, SA, add. Voc. Latin. Singolarmente o. *Beau ; rare ; charmant.* §. Spezioſo, vale anche ba apparenza di verità. *Spécieux.*

SPEZZABILE, add. d'ogni gen. Frangin. Che può ezzarſi, frangibile. *Qui ſe peut rompre, ou caſſer, briſer.*

SPEZZACUORI, ſ. f. *Guarino.* Inchiavatrici, ruori, donna che uccella amanti. *Femme attrapte ; charmante ; très-aimable ou coquette.*

SPEZZAMENTO, ſ. m. Lo ſpezzare. *Rupture, briſure.*

SPEZZANTINNE, add. d'ogni gen. *Chiabr.* Che za l'antenne, e diceſi di vento proceſſoſo. *Qui ſe brije.*

SPEZZARE, v. a. Rompere, ridurre in pezzi. *briſer ; rompre ; reduire en morceaux.* §. Spezzarſi, o. p. *Se rompre ; ſe briſer.* §. Spezzare, metal vale Diſſipare, diſſare, diſtruggere. *Diſſiper ; détruire.* Und'ei repente ſpezzò la nebbia, h'ogni Branco ne farà ferito. §. Spezzar la teſta, ad alcuno, figuratam. vale Noiarlo, importunarlo, infaſtidirlo. *Caſſer la tête ; étourdir ; importuner ; importuner.*

SPEZZATAMENTE, Avv. Alla ſpezzata ; ſpartiente. *Séparément, par morceaux.*

SPEZZATO, TA, add. Da ſpezzare. *Briſé ; caſſé, &c.* §. Alla ſpezzata, poſto avverb. vale Alla. V.

SPEZZATÙRE, verbal. m. Che ſpezza. *Qui briſe, qui caſſe, qui rompt.*

SPEZZATÙRA, ſ. f. Spezzamento, *Rupture, briſure,*

SPIA, ſ. m. Quegli, che in guerra è mandato ad oſervar gli andamenti del nemico per riferirgli. *Eſpion.* §. E generalmente per Chiunque riferiſce. *Eſpion ; émiſſaire.* Oggi diceſi Spia, a Colui, che prezzolato rapporta alla giuſtizia gli altrui misfatti. *Mouche ; eſpion.*

SPIACCIÀ, ſ. m. Peggiorat. di ſpia. *Vilain eſpion.*

SPIACENTE, add. d'ogni g. Che diſpiace. *Déplaiſant ; choquant ; dégoûtant ; fâcheux, ennuyant ; incommode.*

SPIACENZA, ſ. f. Diſpiacere. *Déplaiſir, chagrin ; déplaiſement ; dégoût ; fâcherie.*

SPIACERE, v. n. Contrario di Piacere, Diſpiacere. *Déplaire ; chagrer, être déſagréable.*

SPIACEVOLE, add. d'ogni g. Contrario di Piacevole. Riacrefcevole. *Déplaiſant ; choquant ; déſagréable ; haïſſable ; ennuyant, dégoûtant ; malplaiſant ; diſgracieux ; ſa fâcheux, incommode.*

SPIACEVOLEZZA, ſ. f. Contrario di Piacevolezza. *Dégût ; ennui ; manière de ſe dégoûter, ou bien déplaiſante, choquante, incommode.*

SPIACEVOLISSIMO, MA, add. Superl. *Marchetti.* Sup. di ſpiacevole. *Très-déſagréable.*

SPIACEVOLMENTE, avv. Con maniera ſpiacevole. Con ſpiacevolezza. *D'une manière, d'une manière déplaiſante, ou choquante, &c.*

SPIACIBILE, add. Spiacevole.

SPIACIBILISSIMO, MA, add. Superl. di ſpiacibile. *Très-déſagréable, &c.*

SPIACIMENTO, ſ. m. V. Spiacenza.

SPIAGGETTA, ſ. f. Dim. di ſpiaggia. *Petite plage.*

SPIAGGIA, ſ. f. Piaggia. *Plage de mer, bord, côte.*

SPIAGGIÀTA, ſuſſ. f. *Maeſtl.* Coſta ſera, rivicra, cacoua di ſpiaggia. *Côtière, ſuite de côtes de mer.*

SPIAGIÒNE, ſ. f. } Lo ſpiare. *L'action d'*
SPIAMENTO, ſ. m. } *eſpionner, d'eſpier.*

SPIANACCIÀTO, TA, add. *Lorch.* Onde ne viene l'avverb. Alla ſpianacciata. Spianatamente, Spalancato. V. S. Alla ſpianacciata. V. Spianatellatamente.

SPIANAMENTO, ſ. m. Lo ſpianare. *Applanſſement, applaniſſement.* Frattandu ſi cpnica. *Démantélement, raſement ; démolition.* §. P. i Dichiarazione. Interpretazione. V.

SPIANARE, v. a. Ridurre in piano, pareggiare. *Planer, applaner, aplanir, dreſſer, raſer, démolir, être ras.* §. Spianare, per metall. vale Dichiarare, interpretare. *Expliquer, declarer, développer, déchiffrer.* S'io lo voglio ſpianare, e ſpierare, patmi non ſolamente oſcuro, ma ea andio ocrudibile. §. Spianare, ſtraſandoſi di cibi, va e Rovarri fino al piano della terra. ſpaotarſi. *Raſer, démanteler, démolir.* §. Spianare in terra, per ſimilit vale Far cadere alcuno in terra, gettarlo diſteſo a terra. *Jeter ſur le carreau.* §. Spianare il pane, vale Ridurre la maſſa della paſta in pani. *Faire le pain.* Spianare i mattoni, vale Dare loro la forma. *Faire les carreaux.*

SPIANÀTA, ſ. f. } Luogo ſpianato, e lo ſpia-
SPIANÀTO, ſ. m. } nare. *Eſplanade ; lieu applani, uni.*

SPIANÀTO, TA, addiett. Da ſpianare. *Applani ; uni ; enligne, &c.* §. Per Dichiarato, paleſe. *Expliqué, découvert ; déchiffré ; clairement.* Mi ſono tutti ſpianati, e tutti aperti.

SPIANATÒJO, ſ. m. Baſſone groſſo, e rotondo, con cui ſi ſpiana, e s'aſſina la paſta. *Roulette.*

SPIANATÒRE, verbal. m. Che ſpiana, e per lo più ſi termine militare. *Pionnier, qui applanit les chemins.* §. Speranze, teſta alla Pegna intorno ſpianare il pan tondo riformato: qui nel ſign. di ſpianare il pane. *Qui fait le pain.*

SPIANATÙRA, ſ. f. Cr. in Pipcrno. Spianamento, ſpianata. *Applaniſſement, &c.*

SPIANAZIONE, ſ. f. Lo ſteſſo, che Spianamento, in tutti i ſuoi ſignificati. V.

SPIANO, ſ. m. Spianata, ſpianamento. *Eſplanade, lieu ſpiani ; uni.* §. Spiano, ſi dice in Firenze il Grano, che ſi dà a' forani dal Magiſtrato dell' Abbondanza a un determinato prezzo, per ſpianare il pane a un determinato peſo. *Le lieu qu'on donne aux boulangers à un certain prix afin qu'ils le vendent au prix fixé par les ordonnances.* §. Far lo ſpiano, figuratam. vale Conſumare, ſcialare. *Diſſiper ; conſommer ; fricaſſer.* Talchè s'a cara altrui ſuol far lo ſpiano, ec. freme, che il non può ſfacarne brano.

SPIANTAMENTO, ſ. m. *Segner.* Everſione, Atterramento, Ruina. V.

SPIANTÀRE, v. a. Rovinar dalla pianta, e per lo più ſi dice degli edifici. *Raſer, démanteler, démolir de fond en comble.* §. Per Isbarbar dalle piante, *Déplanter ; déraciner ; arracher.* L'erbe, e gli arbori ſpianta, non per ſcorza. §. Per metaf. vale Diſtruggere, annicatare, rmadare in perdizione. *Détruire ; perdre ; abolir ; anéantir.* Vulle Nerone anche ſpiantare la ſteſſa virtù. §. Spiantarſi, Cr. in Spolpandare. Andare in rovina, e propriam. Venir nell'ultima poverrà. *Se ruiner, ſe reduire à la mendicité ; diſſiper ſon bien.*

SPIANTÀTO, TA, add. Da ſpiantare. *Raſe, &c.* §. Per Ridotto in miſeria, che ha conſumato il ſuo avere. *Ruiné ; reduit à la beſace.*

SPIÀRE, v. a. Andare invelligando i ſegreti altrui. *Eſpier ; eſpionner ; être aux aguets, aux écoutes ; furcter ; mucher ; guetter.*

SPIÀTO, TA, add. Da ſpiare. *Épié ; eſpionné ; gueté.*

SPIATÒRE, verbal. m. Che ſpia. *Eſpion ; émiſſaire.*

SPIATRÌCE, Verbal. femm. di ſpiatore. *Celle qui eſpionne, qui épie.*

SPIATTELLÀRE, v. a. Dire la coſa ſpiattellatamente, com'ella ſta, dichiarare apertamente; modo baſſo. *Dire, declarer ouvertement la choſe comme elle eſt.*

SPIATTELLATAMENTE, avverb. Apertamente, *Librement ; franchement ; ouvertement ; à découvert.*

SPIATTELLATÌSSIMO, MA, add. Sup. di ſpiattellato. *Très-clair ; très-évident.*

SPIATTELLÀTO, TA, add. Da ſpiattellare. *Ouvertement déclaré, manifeſte ; très-clair ; très-évident.* §. Alla ſpiattellata, poſto avverbialm. in modo baſſo, vale lo ſteſſo, che Spiattellatamente. *Ouvertement ; librement ; franchement.*

SPICA, ſ. f. *Bemb.* ec. Lo ſteſſo, che Spica. *Épi*, §. Spica, *T. Botanico.* Diceſi della parte ſuperiore del gambo, che in forma conica s'innalza tutta piena di fiori. *Épi.*

SPICACÈLTICA, ſ. f. Specie di pianta del genere delle Valeriane, che ha le foglie lunghette, e la cima larghe, fa il fiore giallo. Dalle ſue radici, che ſon minute, produce molti piccoli tali ſimili a certe ſpighette. *Nard celtique.*

SPICANARDI, ſ. m. Spikaaardi. V.

* SPICÀRE. V. Spicare.

SPICCAMENTO, ſ. m. *Bemb.* Staccamento, diſaccamento. *L'action de detacher.*

SPICCANTE, add. d'ogni g. *Marg. ec.* Che ſpicca, che ſa ſpicco. *Eclatant ; brillant ; qui a de l'éclat, qui brille, qui fait belle figure.*

SPICCARE, v. a. Contrario d' Appiccare. Levar la coſa del luogo, ov'ell' è appiccata, che diceſi anche Staccare. *Detacher ; decrocher ; dépendre.* §. Per Diſgiugnere, ſtrignere, ſeparare. *Detacher ; ſéparer ; arracher ; couper ; enlever ; enlever.* Con un coltello il meglio, che può ſpiccò dallo ſtbollo la teſta. §. Spiccarſi da un luogo, o da una perſona, in ſentim. o. paſſ. vale Laſciarlo, partirſene. *Partir ; quitter un lieu ou une perſonne, s'en éloigner ; s'en détacher.* §. Spiccare ſalti, vale Far ſalti. *Sauter ; faire des ſauts.* §. Spiccar le parole, vale Pronunziarle diſtintamente. *Prononcer diſtinctement.* §. Spiccarſi, ſi dice anche delle Perſone, fuſine, ed altre ſcritte, che ſi dividono agevolmente con mano. *Se partager, ſe détacher du reſtant.* Ogni peſca non ſi ſpicca, ſecondo accade, e qual matura. §. Spiccare, diceſi anche del Comparire, e altre coſe, fur viſta, e ſi prende talora in cattiva parte. *Se diſtinguer ; briller ; exceller ; paroître avec éclat.* Fiendo il pallio di lana bianca, che opera, ec. poteva in eſſa ſpiccare?

SPICCATAMENTE, avverb. *Salvin.* Con ſpicco. *Avec éclat.*

SPICCATÒ, TA, addiett. Da ſpiccare. *Detaché, &c.*

† SPICCATÙRA, ſ. f. Spicco, Riſalto. V.

SPICCHIETTÌNO, ſuſſ. m. Dim. di ſpicchietto. *Très-petite groſſe.*

SPICCHIETTO, ſ. m. Dim. di ſpicchio. *Petite groſſe.*

SPICCHIO, ſ. m. Una delle particelle della ſipolla, dell'aglio, e ſimili, che compongono il bulbo. *Groſſe.* §. Spicchio, per Una delle parti, nelle quali ſi cagliano per lo lungo le pere, e ſimili. *Quartier de poire, de pomme, &c.* Quando gli date uno ſpicchio di pera a tavola così per corteſia, diteglì da mia parte buona fera. Spicchio di petto, diceſi al Mezzo del petto degli animali. *Le milieu de la poitrine des animaux.* §. Spicchi di mercancia, e ſimili, ſi dice a ſimilitudine del bulbo. *Quartier, tranche d'orange.* §. A ſpicchio, figuratam. e avverb. vale A maniera di ſpicchi. *Par quartiers ; à la façon des groſſes d'ail.* Abbiamo ſerrata con eſſi una piccola palla di criſtallo maſſiccio formata a ſpicchi. §. Spicchio, per Piccola parte. *Petite partie ; petit morceau.* Dell'imperio datogli intero rendelle quello ſpicchio. §. Vedere per ſpicchio o, vale Vedere non a dirittura, vedere per piccolo luogo. *Voir à travers quelque choſe.*

SPICCHIÙTO, TA, add. Formato a ſpicchi, che ha ſpicchi. *Qui a pluſieurs groſſes.*

SPICCIÀRE, v. n. Sgorgare, ſcatarire, uſcir con forza, proprio de' liquori. *Sourdre ; jaillir ; ſortir avec impetuoſité.* §. Per metaf. lo vidi, e anche il cuor mi s'accapriccia, uno aſpettar così, com' egli incontra, ch'una rana rimane, e l'altra ſpiccia, cioè ſalta ſotto l'acqua. *Plonger, ſauter dans l'eau.* §. Per Incominciare a ſnlacciare, ed è proprio del panno, che lo ſul taglio ſi ſnlaccia, onde perchè non ſpicci, e non isfilacciechi, s'incera. *S'effiler.* §. In ſignific. att. figuratam. per Mandar fuori, articolare. *Articuler, prononcer les mots.* L'eſercito di Severo in Arabia non poteva della bocca trarſa ſpicciare altra parola, che acqua acqua. §.

Spic-

Spicciare, per Ispedire, spacciare, sbrigare, e si usa in significato att. e n. pass. *Dépecher ; accélérer ; hâter ; expédier*. Il Vescovo è là, va, spicciati. *Dépêches-toi ; fais vîte*. Spicciarsi, n. p. *Se dépêcher ; se hâter ; faire vîte ; faire diligence*.

* SPICCIATO, fust. m. Sorta di riparo, Steccato. V.

SPICCIOLÀRE, v. a. Propriamente staccar dal picciuolo. *Égrener*. §. Spicciolare i fiori, vale Spicciar loro le foglie. *Effeuiller, ôter les feuilles*.

SPICCIOLATAMENTE, avv. Alla spicciolata, Particolarmente. *Peu à peu ; petit à petit ; séparément ; l'un après l'autre*.

SPICCIOLATO, TA, add. Da spicciolare, Staccato dal picciuolo. *Égrené*. §. Fiori spicciolati, si dicono quando sono loro spiccate le foglie. *Fleurs qu'on a effeuillées, ou qui ont perdu leurs feuilles*. § Spicciolato, per Sfaccato, disgiunto. *Détaché ; séparé ; écarté*. Le poche viti infieme, e spicciolate, e sole non s'ajutano l'una l'altra. §. Per Disunito, sparso, fuor d'ordine. *Défuni ; éparpillé*. Mentre combattono spicciolati, sono vinti tutti. §. Alla spicciolata, posto avverbialm. vale Fuor d'ordine, alla sfilata, separatamente. *Séparément ; l'un après l'autre*.

SPICCO, s. m. Lo spiccare, nel signif. di Comparire, far bella vista. *Éclat ; lustre ; splendeur ; belle figure ; belle apparence ; magnificence*.

SPICILÈGIO, s. m. T. *Didascalie*. Voce che viene dallo spigolare, e che figurat. significa Raccolta di cose trafcurate, Titolo, e frontifpizio di varj libri di raccolte. *Spicilège*.

† SPICULATÒRE, s. m. Sorta di Soldato antico Romano, non molto diffimile dall' alabardiere. *Archer ; tireur d'arc*.

SPICULO, s. m. *Saunage*. Voc. Lat. Punta della faetta, ovvero anche faetta. *La pointe d'une flèche ; d'un trait, ou la flèche même*.

SPIDOCCHIÀRE, v. a. Levar via i pidocchi. *Épouiller ; ôter le pous*.

SPIDOCCHIÀTO, TA, add. Da spidocchiare. *Épouillé*.

SPIEDE, e } s. m. Arme in afta nota, colla
SPIEDO, } quale fi ferifcono in caccia i cinghiali, e l' altre fiere falvatiche. *Épieu*. §. Oggi comunemente dicefi per Iftrumento.

SPIEDÒNE, s. m. Spiede grande. *Long épieu*.

SPIEGÀBILE, add. d' ogni g. *Magol*. Che può fpiegarfi. *Explicable ; qu'on peut expliquer*.

SPIEGAMÈNTO, f. m. Lo fpiegare, Dilatazione, allargamento. *Etargiffement ; dilatation*, §. Per Dichiarazione, interpretazione. *Déclaration ; interprétation ; explication*. Dal filo tutto dell' epigramma fi rende molto ragionevole lo fpiegamento dello Scaligero.

SPIEGANTE, add. d' ogni g. *Salvin*. Che fpiega, che fignifica. *Qui exprime ; qui fignifie*.

SPIEGÀRE, v. a. Diftendere, allargare, o aprir le cofe unite infieme ripiegate, o ritirate in pieghe, contrario di Ripiegare. *Déployer ; déplier ; étaler*. Spiegar le vele. *Appareiller, déferler ; déployer les voiles*. §. Per metaf. vale Manifeftare dichiarando. *Expliquer ; dénouer ; développer ; applanir ; éclaircir ; rendre évident, intelligible*. Quei fanti coftumi, ch' ingegno umano non può fpiegare in carte.

SPIEGÀTO, TA, addietto. Da fpiegare. *Déployé, &c.*

SPIEGATÙRA, f. f. Lo fpiegare. *L' action de déplier ou déployer*. §. Per Dichiarazione, Interpretazione. V. Spiegamento.

SPIEGAZIÒNE, f. f. Spiegamento, lo fpiegare, il dichiarare. *Explication ; interprétation ; exposition ; éclaircissement ; éclaircissement*.

SPIEGAZZÀRE, v. a. *Voce dell' uso*. Conciar male checchefia, farne come un cencio. *Bouthonner ; chiffonner ; frétiller*.

SPIEGAZZÀTO, TA, *Voce dell' uso*, add. Da fpiegazzare. *Chiffonné, &c.*

SPIEGGIÀRE, v. a. Frequentativo di fpiare. *Épier, mocher, espionner, guetter souvent*.

* SPIETÀ, f. f. Contrario di Pietà. *Cruauté ; inhumanité ; insensibilité ; dureté*.

SPIETATÀMENTE, avv. Senza pietà, empiamente. *Impitoyablement ; cruellement ; inhumainement ; barbarement ; durement ; fièrement*.

SPIETATÈZZA, f. f. *Segner*. Affratto di fpietato, Crudeltà. *Barbarie ; cruauté ; inhumanité*.

SPIETATÌSSIMO, MA, add. Superl. di fpietato. *Très-cruel, &c.*

SPIETÀTO, che eli antichi dicevano ancora SPIATÀTO, TA, add. Senza pietà, fiero, crudele. *Cruel ; barbare ; impitoyable ; féroce ; dur ; de nature ; atroce ; infenfible ; inhumain ; fanguinaire*.

* SPIETÒSO, SA, add. Contrario di pietofo. *Impitoyable, &c.*

SPIGA, f. f. Quella piccola pannocchia, dove ftanno racchiufe le granella del grano, dell' orzo, e di fimili biade. *Épi*.

SPIGACÈLTICA, V. Spicacelcica.

SPIGANÀRDI, e SPIGANÀRDO, f. m. Radice del nardo, la quale è molto odorofa, e ci fi porta dall' Indie orientali. *Nard Indien*. Alcuni dicono, *Spicanard*.

SPIGÀRE, e SPIGÀRSI, v. n. Far la fpiga. *Épier ; monter en épi*. §. Per fimilit. Ed eo già per lungo ofo vivo in foco amorofo, e non faccio, ch' eo dica, Lo meo lauro fpica, e non mi grana. *Promet beaucoup, & ne rapporte rien*.

SPIGÀTO, TA, add. Da fpigare. *Épié ; monté en épi*.

SPIGATÙRA, f. f. Lo fpigare. *L' action, ou le temps où les blés montent en épi*.

SPIGHETTA, f. f. Piccola fpiga. *Petit épi*.

SPIGIONÀTO, TA, add. Contrario d' Appigionato. *Vide ; qui n'est point loué*.

* SPIGLIATAMENTE, avv. Speditamente, Spacciatamente. V.

* SPIGLIATÈZZA, fust. f. Deftrezza, Agilità. Vedi.

* SPIGLIÀTO, TA, add. Spedito, Deftro, Agile, Pronto. V.

SPIGNERE, e SPINGERE, v. a. Lo fteffo, che pignere. *Pouffer ; chaffer*. §. Spignere, e anche contrario di Dipingere. *Effacer la peinture*.

SPIGNIMÈNTO, fuft. m. *Segn. anim*. Lo fteffo, che Spingimento. V.

SPIGNITÒRE, verb. m. } Che fpigne, che ec-
SPIGNITRÌCE, verb. f. } cita. *Qui pouffe ; qui excite*.

SPIGO, f. m. Pianta odorofa, che ha fiori turchini, e a fpighe. *Lavande ; fpic*.

SPIGOLÀRE, v. a. Raccoglier le fpighe. *Glaner ; faire des glanes*.

SPIGOLATÒRE, f. m. *Volg. It.* Cclui, che fpigola. *Glaneur*.

SPIGOLATÙRA, f. f. *Volg. It.* Lo fpigolare. *Glanure*.

SPIGOLISTRA, f. f. *Varch. Fir. nov. ec.* Raccoglitrice delle fpighe avanzate. *Glaneuse*. §. Spigolittra, *Boce. verb.* f. di fpigolifto. *Bigote ; devote ; mancenise de crucifix*. V. Spigolifto.

SPIGOLISTO, ISTRA, add. e talvolta fuft. Ipocrita, bacchettone, picchiapetto. *Hypocrite ; faux dévot ; tigre ; mangeur de crucifix ; mangeur d'images ; mangeur de faints*.

SPIGOLO, f. m. Canto vivo de' corpi folidi, detto così dagli antichi, e con altro nome il primo membro. *Carne ; arête ; angle extérieur d'une pierre, d'une table, &c.* §. Spigoli delle volte. V. Peducco. §. Spigolo, dicefi anche a certa Bandella di ferro dentata, poffta intorno agli altari ove s' appiccano i moccoli, che fi accendono alle immagini. *Broche, ou pointe de fer où l' on attache les bougies qu'on veut faire brûler devant l' image d' un faint*.

SPIGÒSO, SA, add. Che ha fpighe. *Garni, plein d' épis*.

SPILLA, *Volg. It.* V. e ferivi Spillo.

SPILLACCHERÀRE, v. a. Levar le pillacchere, o zacchere. *Éplucher la laine*.

SPILLÀNCOLA, f. f. Pefce picciolifimo, che fi trova nell' foffi, e che ha alcune fpine nella fchiena, e nella pancia. *Sorte de petit poiffon de rivière, qui a des piquans fous le ventre & fur le dos*.

SPILLÀRE, v. a. Propriamente Trar per lo fpillo il vin della botte. *Percer un tonneau, le mettre en perce*. §. Di promeffe io fon già ftucco, fa, che omai la botte fpilli: qui in equivoco, e io fentimento ofceno, che non giova fpiegare. §. Per Verfare, e diftillare. *Verfer ; s' écouler*. Empirà interamente il vafo tutto, facendolo fpillare per l' orifizio. §. Per Rinvergare, rifapere. *Spilando. Apprendre, entendre, découvrir en épiant*. I' mi vo' accoftare, per veder s' i' poteffi fpillar nulla, ch' elle non poffon favellar d' altro.

SPILLATÙRA, f. f. Lo fpillare. *L' action de percer un tonneau*.

SPILLETTÀJO, f. m. Colui che fa, o che vende gli fpillerri. *Épinglier*.

SPILLETTO, f. m. Sottil filo di rame, o d' altro metallo, corto, e acuto da una eftremità a guifa d' ago, e dall' altra con un poco di capo rotondo, del quale le donne fi fervono per fermarfi i veli in refta, o per altri fimili ufi, il che fi chiama Appuntare. *Épingle*. I più piccoli fon detti, *Camions*.

SPILLETTÒNE, f. m. *Segn. Seer*. Accrefcit. di fpilletto. *Groffe épingle*.

SPILLO, f. m. Spilletto. *Épingle*. §. Per metaf. vale Stimolo. *Aiguillon*. A' foldati, ch' han fempre in man la lima ad acuir lo fpillo dell' onore. §. Spillo, dicefi ancora a un Ferro lungo un palmo, e acuto a guifa di puntaruolo, col quale fi forano le botti, per affaggiarne il vino, lo che dicefi Spillare. *Gibelet*. §. Spillo, dicefi anche al Buco, che fi fa nella botte con cffo fpillo. *Le trou qu'on fait aux muids avec le gibelet*. §. Per fimilit. fi dice di qualfivoglia piccolo foro. *Petit trou*.

SPILLUZZAMÈNTO, f. m. Lo fpilluzzicare. *L' action d' entamer quelque chofe, d' en tâter ou d' en goûter à différentes reprifes*.

SPILLUZZICÀRE, v. a. Levar pochiffimo da alcuna cofa, pianamente, e con gran riguardo. *Ôter*, e più propriamente, *Tâter, goûter de quelque chofe, en manger quelque peu de temps en temps, l' entamer*. §. In proverb. Chi fpilluzzica non digiuna; e vale, Che anche le piccole fralgreffioni rompono l' offervanza della legge. *Qui tâte ou goûte, jeûnera de quelque chofe, ne jeûne point*.

SPILLUZZICÀTO, TA, add. Da fpilluzzicare. *Entamé, &c.*

SPILLUZZÌCO, Voce che s' accompagna fempre con qualche verbo, come Fare, o dire checchefia a fpilluzzico, e dicefi del Fare, o dire checchefia a poco per volta, a ftento. *Peu à peu ; brin à brin ; lentement ; chiporer ; lanterner ; verfiller ; barguigner ; faire peu à peu, lentement, petit à petit, diverfes reprifes*.

SPILONCA. V. Spelonca.

SPILORCERÌA, f. f. Affratto di fpilorcio; Miferia eftrema, ftrettezza nello fpendere. *Avarice extrême ; ladrerie ; taquinerie ; vilenie ; mefquinerie ; lefine ; crafe ; épargne fordide*.

SPILÒRCIO, CIA, add. Avariffimo. *Très-avare, ou avaricieux ; très-crafeux ; vilain ; cancre chiche, ladre ; taquin ; mefquin*.

SPILUNCA, f. f. *Virg. Eneid*. M. Lo ftefso, che Spelonca. V.

SPILUNGÒNE, ONA, add. Lungo aflai. *Long perche ; élancé ; haut en jambe*.

SPIMACCIÀRE, v. a. *Arrig*. Spiumacciare. V.

SPIMACCIÀTO, TA, add. Spiumacciato. V.

SPINA, f. f. Stecco acuto, e pungente de' pruni ed altre piante ed alberi, come Peri, fufoni, rofai, ec. *Épine*. §. Spina, Uva fpina. V. Uva. §. Spina, per l' Ago della pecchia, e vefpa, e fimili. Pungiglione. *Aiguillon*. §. Spina, ferie d' offi della vertebra, che fi eftendono dal capo fino all' offo facro, e formano ciò, che fi dice il Fil delle rene. *L' epine du dos*. §. Spina, dicefi anche la Lifca de pefce. *Arête*. §. Non aver nè fpina, nè offo, di cefi prov. di cofa, che non abbia in fe veruna difficultà. *Etre aife ; n' avoir aucune difficulte*. §. Pure prov. Corre le rofe, e lafciar le fpine; pigliar il buono, e lafciare il cattivo. *Cueillir les rofes & laiffer les épines*. §. Spina, fi dice anche una forta di lavoro tatto coll' ago. *Broderie à grains d' orge*. §. Spina, chiamano anche i fabbri un conio di ferro, col quale bucano i ferri infocati. *Mandrin*. §. Spina dicono talora *Alari Arrefci*, per Ago, perno. *Broche*. §. Spina fecciaja, chiamafi una Catena, che fi pone nel fondo de' vafi per trarne le fecce. *Cannelle*. §. Spina ventofa, T. *Chirurgie*. Carie interna dell' offa. *Spina-ventofa*. §. Spina *Gallica*. Spezie d' incavatura, o canali. *Rainure cannelure*. §. Spina, *Cel. in. Oref*. L' orificio d' oro delle fornaci dove fi foodono i metalli, per lo quale efce il metallo fufo, per cadere nella forma. *Œil, ou ouverture du fourneau vis-à-vis de la caffe*.

SPINA ALBA, f. f. Spezie d' arbufcello fpinofo che produce frutetti bianchi, e odorofi. *Aubépin ; aubépine ; épine blanche*. §. Spina alba, è anco una fpezie di dardi. *Chardon de Notre-Dame ; chardon-Marie ; artichaud fauvage*.

SPINA BIANCA, f. f. *Ricett. Fior*. Spezie di pianta detta altrimcotì Pedeguar. V.

SPINÀCE, f. m. Erba nota, della quale altra è mafchio, che fa folamente i fiori, ed altra è femina, che produce femi. *Épinard*. §. Mangiar fpinaci, fig. e in modo baffo: Far la fpia. *Espionner ; faire s' efpion*.

SPINA CERVINA, f. f. Spezie di pruno, che non fi conta molto alle fiepi, perocchè non è bene fpinofo. *Nerprun*.

SPINA CIUDÀICA, f. f. Spezie di pruno, che ha fpine acutiffime, ed è ottimo per far fiepi. Chiamafi anche Marruca. *Sorte de prunier ; prunelier*.

SPINÀJO, f. m. V. Spineto.

SPINÀLE, add. d' ogni g. Di fpina. *De l' épine*. §. Spinale midolla, dicefi quella foftanza, che è parte del cervello, e paffa per tutte le vertebre del dorfo. *Moelle épinière*.

SPINA MAGNA, f. f. Spezie di pruno, che fa groffe fpine. *Prunier fauvage, ou prunellier*.

SPINANE, v. a. Trangger con ifpine. *Percer avec des épines*.

SPINÀTO, TA, add. Da pinare. *Percé, ou couvert d'épines*. §. Spinato, *T. del Blafone*, Lo ftefso, che Dentellato. *Engrelé*.

SPINELLA, f. f. Sorta d' iofermità del cavallo la quale fi fa fotto il garetto nella congiuntura del fuo offo, in ciafcuno de' lati, e alcuna volta folamente in un lato, creando di fopra un offo grandezza d' un' avellana, o più, coftringendo giuntura intanto, che 'l cavallo è coftretto mette volte di zoppicare. *Jardons*. §. Spinella, cefi anche a un rubino di color poco accefo. *Spinelle*.

SPINELLO, f. m. Spezie di pefce di mare della razza de' cani. *Epée de chien marin, qu'on nomme Aiguillat ou aiguillat*.

SPINÈTO, f. m. Macchia, o bofco pieno di fpini. *Buiffon d'épines ; épinier*.

SPINETTA, f. f. Spezie di guarnizione fatta di feta, e non traforata. *Efpèce de petite frange en foie*. §. Spinetta, è anche fpezie di ftrumento muficale di taffi. *Epinette*.

SPINETTÀJO, f.m. Facitore di fpinette. *Fabricant de franges de foie*.

SPINGARDA, f. f. Strumento militare da trarre
e pom-

romper muraglie. *Sorte d'instrument de guerre, per à abattre les murailles.* §. Soineardа, diceſi ancheà piccol pezzo d'artiglieria. *Epingarde.* Alcuni dicono. *Espingarda.*

SPINGARDELLA, ſ. f. Dim. di Spingarda. *Arquebuſe à croc.*

SPINGARE, v. n. Guizzar co' piedi. *Brandiller des pieds; gambiller.*

SPINGERE, V. Spignere.

SPINGIMENTO, ſuſt. m. Lo ſpingere. *Impulſion.*

SPINO, ſ. m. Spina, pruno. *Ronce; buiſſon; épineux.* §. Spino bianco, lo ſteſſo, che ſpina alba, bucſecllo. *Aubepin, ou aubepine.* §. Spino, ſerie oſſi detti vertebre, che ſi eſtendono dal capo ſino l'oſſo ſacro, e formano ciò, che ſi dice il Filo della ſchiena, che più comunemente ſi dice Spina. *L'epine du dos.*

† SPINÒIDE, ſ. f. Termine militare antico, che ſe figura data all'eſercito in modo di tombo. *Sorte d'ancienne évolution militaire.*

SPINOLA, ſ. f. Dim. di ſpina. *Petite epine.*

SPINOSISSIMO, MA, add. Sup. di ſpinoſo. *Très-épineux.*

† SPINOSISTA, ſ. m. Miſcredente ſeguace dello ſpinoſa, novatore dell'ultimo paſſato ſecolo. *Spiniſte.*

SPINOSITÀ, SPINOSITÀDE, SPINOSITÀTE, ſ. f. Aſtratto di ſpinoſo. *L'etat, la qualité de ce qui eſt épineux.* §. Per metaf. Difficoltà, malageza. *Difficulte; embarras.* Platone, e ſuoi divini dialoghi rallegra l'aſprezza delle più ſode diſputazioni, e la ſpinoſità di quell'antica forma d'argomentare per via ſtretta, e precisa di endo, e di entimeme, colla facezia ſerioſa, e colla ità del complimento.

SPINOSO, ſ. m. Animal noto, detto così dalle e, ch'egli ha per tutto 'l doſſo; che anche diRiccio. *Heriſſon.* §. In proverb. Come diſſe lo oſo alla ſerpe: Chi non ci può ſtar, ſe ne vaa; e ſi dice di Chi ſtando comodato, ed eſſendo rato di gran potere, non ſi cura deil'incomodi pericoli altrui. *Qui ne ſe trouve pas bien, ſe ſatisfe.*

SPINOSO, SA, add. Pieno di ſpine. *Epineux; pli d'epines, de piquans.* §. Per metaf. vale icile, ſcabroſo, travagliato. *Epineux; fâcheux; cile; embarraſſe, herriſſé; dur; rempli de difficultés.* Volendo pigliare alcuna favilla di rimedio, ado che oggi dà a noi quella vita ſpaoſa, e cruo. † §. Arginoſo di lungo di mare, ove ſono e rupi, o ſcogli ſcoperti. *Epineux.*

SPINTA, ſ. f. Lo ſpignere. *Impulſion, heurt, vement donné avec force; l'action de pouſſer.*

SPINTO, TA, add. Da ſpignere. *Pouſſé.*

SPINTONE, ſ. m. Urto, ſpinta grande. *Heurt, violent.*

SPINUZZA, ſ. f. Dim. di ſpina. *Petite epine.*

SPOMPARE, v. a. Levare, o ſlaccare il piom. contrario d'Impiombare. *Deſeller; deſcher l'eau ſcellé ou plombé.* §. Per ſimilit. Rovitare a terra. *Renverſer, ruiner, abaiſſer, à terre.* L'acqua rverſa il fiotte, e rubella, faſſi nelle ripe muove, e ſpiombа. §. Spiomcaucoup.

SPOMBATO, TA, add. Da ſpiombare. *Deſcelé.*

SPONÀCCIO, ſ. m. Pegg. di ſpione. *Vilain espion.*

SPONE, ſ. m. Accreſcit. di ſpia. *Un grand espion.*

SPOVERE, v. n. Reſtar di piovere. *Ceſſer de pleuvoir.*

SPOVIMENTO, ſ. m. Lo ſpiovere. *Diſcontinuation de la pluie.*

SPOVUTO, TA, add. Da ſpiovere. *Ceſſé de pleuvoir.*

SPOLA, e SPIPOLETTA, dicono alcuni corrott. per Piſpola, Piſpoletta. V.

SPOLARE, v. a. Voce baſſa, Cantare di eccellenza. *Chanter de l'extraſſe.* §. Sbiſpolare, va'e una coſa chiaramente, e con franchezza. *Chanter clair, & clair, ne faire point la petite bouche quelque choſe.*

SPOLO, ſ. f. Rivolazione in giro, la quale però ena al ſuo principio, come la circonferenchi, ma va ſempre avvicinandoſi al centro, e finalmente, che la produce. *Spire; tour ſpirale.* Gli Architetti dicono. *Entrouleau.*

SPOLORE, add. d'ogni g. Che ſpira. *Qui reſpire, qui reſpirer.* §. L'aere ſpirabile, l'aere, e ciò, che ſi richiede a nutricare, ec. nare il corpo: qui vale, che ſi reſpira, *on reſpire.*

SPOLO, ſ. m. Spiraglio. V. §. Per metaf. a di Dio è uno ſpiracolo, cioè vita dell' *de l'homme.*

SPOLIO, ſ. m. Feſſura, o in mura, o in tepoſte d'olei, o di ſineſtre, o in checchedi quale l'aria, e'l lume trapela. *Soupiraure; fente; abajour; chantepleure.* Non ſe a ſpiegare a anno chi dia nello ſpiraglio, o in emiſero: qui ſo ſentimento oſceno, che non giova ſpiegare. §. Uſaſi ſpiraglio, per metaf. in ſignific. di Piccola notizia, apertura, opportunità. *Petite ouverture; petit indice; petite connoiſſance.* Nel teſtaete di queſta genie non ſe comprende ſpiraglio, o indizio in maniera alcuna.

SPIRÀTE, add. d'ogni g. Fatto a ſpire a maniera di ſpire, che ſi volge a uſo di ſpire. *Spiral.* §. Spirale, in forza di ſuſt. f. Linea curva deſcritta ſopra un piano, la quale fa uno, o più giri, dal punto oad ha principio, e da cui ſempre ſi va maggiormente ſcoſtando quanto maggiore è il numero de' ſuoi rivolgimenti. *Spirale; helice.* Il ſuo movimento moto è più per un arco verticale, ma par fatto per una ſpirale ovata.

SPIRALMENTE, avverb. A guiſa di ſpira. *À la manière d'une ſpire, ou d'une ſpirale.*

SPIRAMENTO, ſ. m. Lo ſpirare, ſoffio, alito. *Reſpiration; ſouffle.*

SPIRANTE, add. d'ogni g. Che ſpira. *Qui reſpire; qui ſouffle.* §. Spirante, *nell'uſo*, Per Moribondo. *Expirant; mourant.*

SPIRARE, v. n. Soffiare, proprio de' venti, ma più comunemente ſi dice del Soffiar leggiermente. *Souffler.* §. Spirare, vale anche Tirare a ſe, e mandar fuori il fiato. *Reſpirer.* Or vedi la pena moleſta tu, che ſpirando vai cercando i morti, cioè Vivendo, non eſſendo morto. *O toi qui reſpires encore morts, qui es encore en vie, qui n'es pas encore dan ſonna il fiato, o l'alito, oppoſto di Reſpirare. Expirer; rendre l'air qu'on avoit reſpiré.* Ogni corpo vivo ſpira, e reſpira. §. Spirare, per metaf. vale Rincrearſi, ſollevarſi, riſtorarſi, prender ripoſo, o ſpirito. *Reſpirer; prendre un peu de relâche.* La noſtra età di Europa è, qui n'es pas encore guerre, e affai con poca ſpirare, nè mai ſpirare fue forze. §. Spirare, per Efalare. *Exhaler.* Spira ma ſi mo fulfureo il ſerito, e ſal ſpiacevole, che tutta la contrada attorno appeſtanda. §. Spirare, figuratam. per Mandar fuora checchefia. *Répirer; marquer; témoigner.* Con legnaggio dolor, par, ch'ella ſpir alta pietà. §. Spirare, per Inſondere, dare ſpirazione. *Inſpirer, faire entrer un ſentiment.* §. Spirare, per termine Teologico, vale Produrre, e diceſi del ſolo, che cui lo Spirito Santo procede dal Padre, e dal Figliu. *Produire par inſpiration.* Guardando nel ſuo ſolo e ceſſi amore, che l'uno, e l'altro eternalmente ſpira. §. Spirare, per Intendere, ſpirare, aver ſentore. *Preſſentir; avoir quelque connoiſſance, quelque inſtinct.* Avendo alcuna coſa ſpirato de l'attendere dell'ore del Fiorentini. §. Spirare, diceſi anche per Morire, cioè Mandar fuori l'ultimo ſpirito. *Expirer; mourir; rendre l'ame, rendre ſon dernier ſoupir; trepaſſer.* Moralmente ioſendo di tempo, o di coſe, ch'abbian relazione a tempo, vale Terminare, finire. *Expirer, finir; avoir ſa fin terme.* §. Spirare, per Ufolare, ſerrarſi a guardare alcuna coſa con ſvoto deſiderio di conſeguirne. *Envier, mourir d'envie, convoiter, deſirer ardamment.* E come un cane, che a pè d'un pecra bocca aperta i rami ſpoi rimira, ferma impalaſvitene, e ſpira.

SPIRÀTO, TA, add. Da ſpirare. *Expiré, &c.* §. Per Inſpirato. *Inſpiré.* Da queſta loro così ſbiſa ſcorza, e d'ovamente in loro ſpirata ne naſce una ottima ſtima nelle ſcliuole. Gli uomini ſanti di Dio parlarono, e ſcriſſono ſpirati dallo Spirito Santo. §. Spirato, per Infuſo, *Infuſe; infuſe.* Per Iſtruzione, o intrapenetrato d'atomi freddi ſpirativi dal ghiaccio per le vie ſcovibili del criſtallo. ¶. Per Morto. *Expiré; trepaſſé; mort; defunt; décédé.* Spirato M. Antonio, poco ſtette lo ſpirito di Cleopatra a andarli dietro.

SPIRATORE, v. m. Che ſpira. *Qui inſpire; qui ſuggère.*

SPIRAZIONCELLA, ſ. f. Dim. di ſpirazione. *Petite inſpiration.*

SPIRAZIONE, ſ. f. Lo ſpirare, ſpiramento, *Inſpiration; ſouffle, &c.* Per Reſpiro, alito. *Reſpiration; haleine; ſouffle.* Quando tu sbadigli, cuopri la bocca tua, e roſi ſatisfacendo la ſpirazione. §. Per Incamento, o ſtimolo intenſo a virtù. *Inſpiration.* Nella mia mente nata la ſua ſpirazione. §. Per Iſpirazione, in ſignific. di Notizia. *Connoiſſance; notice; avis; indication.* Onde ſappendoſi per la città per alcuna ſpirazione, il comune, e'l popolo ſi turbò tutto. §. Spirazione, T. Teologico. Diceſi del mondo, con cui lo Spirito Santo procede dal Padre, e dal figlio. *Spiration.*

SPIRITÀLE, add. d'ogni g. Di ſpirito, cioè di vita, vitale. *Vital; de la vie.* §. Per Devoto, ſpirituale. *Spirituel; pieux; devot.* Mi fatei confeſſata da lei, il ſpiritual mi pareva.

SPIRITALMENTE, avv. *Sem. anim.* Spiritualmente, in maniera ſpirituale. *Spirituellement.*

SPIRITAMENTO, ſ. m. Lo ſpiritare. *Agitation, mouvement des poſſedés.*

SPIRITÀRE, v. n. Diceſi ſpiritato, eſſere invaſo dallo ſpirito maligno, cioè dal demonio. *Être poſſédé du diable.* §. Sta tutte quante invenzion del nimico, come ſu quella dell'artiglierie, e delle ſtreghe, e dello ſpiritare: qui in forza di nome. *Poſſeſſion du diable.* §. Spiritare, per ſimilit. vale S'eſtraper, prendre l'épouvante; s'épouvanter; s'effrayer; prendre l'épouvante; être ſaiſi de frayeur. A che aver provocato con parole, e minacce occhi?

SPIRITATÌCCIO, CIA, add. Alquanto ſpiritato, *Un peu inſenſé, ou un peu fervieux, &c.* V. Spiritato.

SPIRITÀTO, TA, add. Indemoniato. *Poſſédé; endiablé; demoniaque; poſſédé du diable.* §. Spiritato, ſi dice anche per Sfravagante, bislacco. *Capricieux; extravagant; impertinent; inſenſé; fou; extravagant.* Gelofi, ſciocchi, matti, ſpiritati, §. Per Impaurito, intimidito. *Effraié; épouvanté; intimidé; décontenancé.* Sfravaganze; impertinenze; inſenſe; fou; vedè pure un uccellin volare. §. Per Fanatico, *Fanatique; furieux; fou; extravagant; aliéné d'eſprit; viſionnaire.* Con ſua ſpezial gioventù, e geniale avuta da Vitellio, sbaraglio popolo quella moltitudine ſpiritata. §. A prete pazzo, popolo ſpiritato. V. Prete. §. Favellare come eli ſpiritati, diceſi di coloro, che favellano ſenza intenderſi, e in quel modo, come fanno eli ſpiritati, cioè per bocca d'altri. *Parler par la bouche d'autrui.*

SPIRITELLO, ſ. m. Dim. di ſpirito. *Petit eſprit.*

SPIRITESSA, Femm. di ſpirito; detto per iſcherzo, in ſignificato di Demonio. *Eſprit; ſatirne.*

SPIRITETTO, ſ. m. V. Spiritello.

SPIRITO, e poeticamente SPIRTO, ſ. m. Suſtanzia incorporea. *Eſprit.* §. Spiritoſſantо, e Spirito Santo, la terza Perſona della Santiſſima Trinità. *Le Saint-Eſprit.* §. Spirito, per Uomo ſemplice, mettito, rispetto al di lui genio ed umore. *Eſprit mal-tourné, ſot, inquiet ou remuant.* §. Spirito, ſi piglia anche per Demonio. *Eſprit; démon; diable.* Io fono chiamato ſpirito di fornicazione, perchè di queſto vizio ſpeſſo ſpezialmente è mio ufficio di tentare, ec. §. Spirito, vale anche lo ſteſſo, che Animo. *Eſprit; ame.* Tanta fu la nobiltà del ſuo ſpirito, che, ec. in ſe non ſcbiſo di ricevere l'amorose fiamme. §. Spirito, per Intelletto, ingegno. *Eſprit; genie; entendement; jugement; eſprit; ſens.* Savio fu in ſficienza, e d'uno ſpirito ſpirito, o ſpirito, per Vita, anima. *Eſprit; ame;* ec. Onde Render lo ſpirito, vale Morire. *Rendre ſon eſprit; rendre l'ame; mourir.* §. Spirito, per lo Senſo vitale, ma in queſto ſignific. uſaſi ſempre nel numero del più. *Les eſprits, les ſens.* Ristorerà tremiva nel noſtro coſpetto. §. Spirito, per Compleſſione, vigor naturale. *Complexion; conſtitution; tempérament.* Siccome colui, che ebbe magro, fecAlcuni, fiato. *Haleine; reſpiration; ſouffle.* Non potevа raccogliere lo ſpirito a formare intera la parola. §. Spirito per la Parte più ſerile, e ingeca di tutti gli enti; e così ſi chiamano que' Liquori più ignei, che ſi ſtrigono dalle coſe, per diſtillazione, o in altra guiſa. *L'eſprit; l'eſſence.* §. Spirito di gelosia, o di poeſia, di contraddizione, e ſimili, ſi dice dell'Animo, o della natura inclinata a quella tal coſa. *Eſprit de jalouſie, de contradiction, &c.* §. Spirito, per Rivelazione, *Inſpiration; révélation.* Sappiendo per ſpirito la coſe, che doverean venire. Da eſprit, ou par révélation. §. Spirito, per Divozione. *Spiritualité; pieté; dévotion; attachement au ſervice de Dieu.* Uomo per età antico, e per vita di penitenzia, e del tutto dato allo ſpirito. §. Eſſer rapito in ſpirito, vale Andare in eſtaſi. *Être ravi en extaſe, ou ravi d'eſprit, ſuſpendu des ſens.*

† SPIRITOSAMENTE, avv. Vivacemente, con ſpirito. *Avec eſprit; vivement.*

SPIRITOSISSIMO, MA, add. Sup. di ſpiritoſo. *Très-ſpirituel, &c.*

SPIRITÒSO, SA, add. Che ha molto ſpirito *Spirituoux, ardent; penetrant; qui a beaucoup d'eſprit.* §. Diceſi anche Spiritoſo, per Ingegnoſo, vivace, acuto. *Spirituel; ingenieux; plein d'eſprit, d'invention, d'adreſſe.* Senza l'aiuto però di qualche ſpiritoſo ingegno.

SPIRITUÀLE, add. d'ogni g. Incorporeo, Di ſpirito. *Spirituel; incorporel; qui eſt eſprit; qui n'a point de corps.* §. Per Attenente a ſpirito, o a religione, ed è oppoſto a Temporale. *Spirituel.* Promettendogli ogni aiuto ſpirituala, e temporale. §. Spirituale, per Tenuto a battefimo. *Spirituel.* Due fedifimoli ſpirituali d'alcuno poſſono contrarre, e eli ſpirituali cogli adottivi. Affinità ſpirituale. *Affinité ſpirituelle.* §. Spirituale, per Divoto, dato alla ſpiritualità. *Pieux; devot; ſpirituel; adonné à la devotion.* Provocommi l'affettuoſo prego di molte perſone ſpirituali, e divote.

SPIRITUALISSIMO, MA, add. Sup. di ſpirituale. *Très-pieux, &c.* §. Per Propriſſimo dello ſpirito. *Très-propre de l'eſprit.* Per eſſere la ſuperbia un peccato ſpiritualiſſimo, non ſi può dire quanto ſia però facile ad occultarſi.

SPIRITUALITÀ, SPIRITUALITÀDE, SPIRITUALITÀTE, ſ. f. Devozione, coltivamento di religio-

ligione. *Spiritualité ; piété ; religion ; dévotion ; attachement au service de Dieu.*

SPIRITUALIZZAMENTO, s. m. *Magal.* Riducimento a stato spirituale. *Spiritualisation.*

SPIRITUALIZZÁRE, v. a. Render spirituale. *Spiritualiser ; rendre spirituel.* §. Spiritualizzarsi, n. p. *Magal.* Farsi spirituale, ridursi a spirito. *Se rendre ou devenir spirituel.*

SPIRITUALIZZÀTO, TA, add. Da spiritualizzare. *Spiritualisé.*

SPIRITUALMENTE, avverb. Con ispiritualità, in ispirito. *Avec spiritualité.* §. Talora, vale Con autorità, e braccio spirituale. *Avec pouvoir & autorité ecclésiastique.* Dandogli grande autorità di procedere spiritualmente, a chi fosse difubbidiente alla Chiesa. §. Talora, vale Per mezzo dello spirito. *Spirituellement ; en esprit.* Per lo primo modo spiritualmente contemplandosi, si vede Dio. §. Talora vale Con esalazione. *Par évaporation ; par exhalaison.* Sono i fiori molto odoriferi per l'umido sottile, il quale è alterato convenevolmente dal secco, e risolve quasi spiritualmente nella lor sustanzia.

SPIRO, s. m. Lo spirare. *Souffle ; respiration ; haleine.* §. Per Ispirito. *Esprit.* Vedi oltre fiammeggiar l'ardente spiro d'Isidoro, cioè l'ardente spiramento, cioè lo spirito.

SPIRTO, Voce Poetica. Spirito. V.

SPITAMA, s. f. *Varch.* Spanna, misura di tre palmi presso de' Greci. *Spithame.*

SPIUMACCIÀRE. V. Sprimacciare.

SPIUMACCIÀTA, s. f. Colpo dato colla mano aperta, ma che faccia romore, a guisa di quelli, che si danno in sulla coltrice, o in sul primaccio, che anche si dice Sprimacciata. *Coup donné du plat de la main ouverte.*

SPIUMACCIÀTO, TA, add. Da spiumacciare, lo stesso, che Sprimacciato. V.

SPIUMARE, v. a. Levar la piuma, pelare. *Déplumer ; plumer.* §. Spiumare, vale anche Far soffice la coltrice, o altra cosa piena di piuma, nel qual significato più comunemente si dice Spiumacciare. V.

SPIUMÀTO, TA, add. Da spiumare. *Déplumé, &c.*

SPIZZECA, s. m. Mignella, spilorcio, voce balfa. *Vilain ; taquin ; très-avare ; très-crasseux ; mesquin ; ladre ; chiche ; cancre.*

SPIZZICO, Far checchessia A spizzico, vale Farlo a poco a poco, a stento, a spilluzzico. *Chipoter ; faire peu à peu, lentement ; vexiller.*

SPIZZICÒNE, A spizzicone, Posto avverb. vale lo stesso, che A Spizzico. V.

SPLANCNOLOGÍA, s. f. T. *Anatomico.* La seconda parte della Sarcologia, la quale tratta de' visceri contenuti ne' tre ventri del corpo. *Splanchnologie.*

SPLEBEÌRE, v. a. *Varch.* Trar dalla plebe, incivilire, annobilire. *Ennoblir ; tirer de la crasse, de la roture.*

SPLENDENTE, add. d'ogni g. Che splende, Splendido, magnifico. *Resplendissant ; éclatant ; brillant ; magnifique ; splendide ; somptueux ; superbe.*

SPLENDENTEMENTE, avverb. Con ispendore, magnificamente. *Splendidement ; magnifiquement ; avec splendeur ; avec magnificence ; avec éclat.*

SPLENDENTISSIMAMENTE, avverb. Superl. di splendentemente. *Avec beaucoup de splendeur, ou d'éclat ; très-splendidement.*

SPLENDENTISSIMO, MA, add. Superl. di splendente, Splendidissimo, magnificentissimo. *Très-resplendissant ; très-éclatant, &c.*

SPLENDÈRE, v. n. Risplendere, rilucere. *Resplendir ; éclater, briller ; luire ; reluire ; avoir de l'éclat.*

SPLENDIDAMENTE, avverb. Con isplendore, in significato di magnificenza. *Splendidement ; magnifiquement ; grandement ; libéralement ; noblement.*

SPLENDIDEZZA, s. f. Astratto di splendido. *Splendeur ; pompe ; magnificence ; libéralité.*

SPLENDIDISSIMAMENTE, avverb. Superl. di splendidamente. *Très-splendidement, &c.*

SPLENDIDISSIMO, MA, add. Superl. di splendido. *Très-éclatant, &c.*

SPLENDÌDITÀ, s. f. V. Splendidezza.

SPLÈNDIDO, DA, add. Rilucente, pieno di splendore, lucido. *Resplendissant ; reluisant ; luisant ; éclatant ; lumineux.* §. Per Magnifico, chiaro, ragguardevole. *Splendide ; magnifique ; somptueux ; remarquable ; considérable ; notable ; libéral.* Per Nobilità di sangue chiaro, e splendido per molte ricchezze.

* SPLENDIENTE, add. Splendente. V.

* SPLENDIENTÍSSIMO. V. Splendentissimo.

* SPLENDIMENTO. V. Splendore.

SPLENDÒRE, s. m. Soprabbondanza di luce scintillante riftretta insieme. *Splendeur ; grand éclat de lumière.* §. Per metaf. vale Gloria, eccellenza, *Splendeur ; lustre ; gloire ; magnificence ; éclat d'honneur, de gloire, &c.* Splendore di bellezza è repente, e veloce, ed è più fuggevole, che non sono i fiori, che appajono a primavera. *Eclat.* §. Dicesi, che una persona è lo splendore del suo secolo; per dire che è una persona di merito singolare. *C'est la lumière de son siècle.*

SPLENÈTICO, ICA, add. Colui, che ha male alla milza. *Splenétique.* §. Splenetico è anche aggiunto de' rimedi, che giovano a guarir le ostruzioni della milza. *Splénerique.*

SPLÈNICO, CA, add. T. *Anatomico.* Aggiunto dato ad alcuni rami di vene della milza. *Splénique.* §. Splenico è anche aggiunto de' rimedi propri a guarir i mali della milza. *Splénique.*

SPLÈNIO, s. m. *Voc. Dif.* Con tal nome si chiamano tra gli altri, due muscoli del capo. *Splénius.*

SPODESTARSI, n. p. Levarsi la podestà. *Se défaisir ; abdiquer ; renoncer à . . . . Se démettre, se dépouiller de son autorité, de son pouvoir, de son bien, s'en dévétir.* §. Spodestarsi, vale anche assolutam. Privarsi, onde si dice in proverb. Chi del suo fi spodesta, dato gli fia un mazzo in sulla testa. *Se priver, se défaire de ce qu'on a.*

SPODESTÀTO, TA, add. Da spodestare. *Qui a renoncé ; qui s'est démis de son pouvoir, de son bien, &c.* §. Talora vale, Chi è senza potere. *Qui n'a aucun pouvoir ; Qui est sans forces.* Signori Romani, voi siete per vincere la guerra, perocchè sono ispodestati, e voi no, e però non vi conviene fiolio di pace. §. Per Impetuoso, sfrenato, quasi fopra ogni podestà. *Impetueux ; furieux ; violent ; véhement ; effréné ; furibond.* A' di tal del detto mese cominciò un vento austro spodestato, e impetuoso.

SPÒDIO, s. m. Quel, che rimane dopo l'abbruciamento di checchessia, divenuto come carbone; oggi propriamente si prende per lo Capo morto dell' avorio abbruciato. *Spode ; suie.*

SPOETARSI, n. p. Abbandonare la poesia. *Quitter la poésie ; renoncer à la poésie.*

SPÒGLIA, s. f. Quello, di che altri è spogliato. *Dépouille ; corps-morte ; garde-robe.* §. Per Preda di spoglie. *Dépouilles.* Avran di me poco onorata spoglia. ¶. Per metaf. Il resto, il rimanente. *Le reste.* Quando 'l Signore tolse a' Giudei le spoglie delle virtù, allora egli die la bellezza de' doni dello Spirito Santo alla casa del cuor de' Gentili. §. Per simile, in vece di corpo. *Le corps ; la dépouille mortelle.* Al Ciel nuda è gita, lasciando in terra la sua bella spoglia. §. Spoglia, per Buccia, scorza. *Cosse ; coque ; écorce ; peau.* Se delle noci io troverò le spoglie.

SPOGLIAGIÒNE, f. f. } Lo spogliare. *L'action de dépouiller, ou de se dépouiller.* §. Per spoglia, nel fignific. di preda di spoglie. *Dépouille.* Andava spesso dicendo, come egli di loro avea vinto il confolato, e rotto il luogo di preda, e di spogliamento. §. Per Privazione. *Spoliation ; privation ; dépossession ; dégradation ; dépouillement ; dénuement.* Mi trafse maggior disciplina, e spogliamento di que' beni, da' quali procedeva la viziosa ingrattitudine.

SPOGLIÀRE, v. a. Cavare i vestimenti di dosso; ed oltre al fignific. att. si usa anche nel neutr. pass. *Déshabiller ; dépouiller.* Spogliarsi. *Se déshabiller ; se dévetir ; quitter ses habits ; se dépouiller.* §. Spogliare, per Tor via la spoglia. *Dépouiller.* Tu ne vestisti queste misere carni, e tu le spogliasti. §. Per Predare, rubare. *Voler ; dérober ; piller ; ravager ; piratter ; dévaliser ; saccager ; emporter ; enlever ; ravir.* Spogliare alla strada. *Détrousser.* Avea ben trovato malandrini, che l'avean spogliato d'ogni suo avere. §. Per metaf. Privare, tor via. *Spolier ; dépossséder ; dépouiller ; priver ; frustrer ; dénuer ; déposséder.* Alla fine fu egli spogliato della sua dignità per sentenza di Papa Innocenzo IV. per comune consiglio del generale Concilio. §. In fignific. n. p. vale Lasciare. *Se dépouiller ; quitter.* Ben è, ch'ei senza termine si dogli, e spogli, che per amor di cosa, che non duri eternalmente, quell' amor si spoglia.

SPOGLIÀTO, TA, add. Da spogliare, Senza vestito, Nudo. *Deshabillé ; dépouillé ; nu.* §. Per metaf. vale Privo, sprovveduto. *Dénué.* L'alma d'ogni suo ben spogliata, e priva.

SPOGLIATÒJO, s. m. Luogo, o stanza destinata per posare i panni di dosso. *Cabinet de décharge ; boudoir.*

SPOGLIATÒRE, s. m. Che spoglia; Ladro. *Voleur ; larron ; qui dépouille ; qui dévaliise.*

SPOGLIATÙRA, s. f. Lo spogliare. *Dépouillement.*

† SPOGLIAZIÒNE, s. f. Spogliamento, Spogliatura. V.

SPOGLIAZZA, s. f. Il percuotere uno, fattolo prima spogliare. *Coups donnés sur la chair nue.* §. Per Ispoglio. V. Spoglio. §. Per metaf. Dare la spogliazza a una casa, o simili, vale Rubarla, votarla. *Vider une maison, la voler.*

SPOGLIAZZÀTO, TA, add. Mezzo spogliato. *A moitié déshabillé.*

SPÒGLIO, s. m. Arnese. *Dépouille ; défrogue ; meubles ; garderobe ; équipage ; bagage.* §. Per Preda. *Dépouille ; butin ; capture ; proie ; prise.* Grandissimo spargimento di sangue s'era fatto, ec. e innumerabile spoglio di moneta. §. Spoglio, dicesi anche a una Raccolta di notizie ricavate dal leggere gli autori. *Recueil ; collection ; compilation.* Così fecero vedute le preparazioni, i repertori, gli spogli, i luoghi imitati.

SPOLA, e SPUOLA, s. f. Strumento di legno a guisa di navicella, ove con un fufcello detto Spoletto si tiene il cannel del ripieno, per uso del tessere. *Navette de Tisserand.*

SPOLETTO, s. m. Il fufcello della spola, io cui s'infila il cannello del ripieno. *Cannette.*

† SPOLLASTRÀRE, v. n. Mangiare lautamente girando per le mense altrui. V. Sgallnare.

SPOLPAMÈNTO, s. m. Lo spolpare. *L'action de décharner.*

SPOLPÀRE, v. a. Levar la polpa. *Décharner ; ôter la chair.* §. In fignifc. n. p. Perder le polpe, o rimaner senza polpe. *Maigrir ; perdre son embonpoint.* §. Spolpare, per fimilit. Privare. *Priver ; dépouiller ; frustrer ; spolier ; déposséder.* Perocchè si lungo, 'n' fui a viver posto, di giorno in giorno più di ben si spolpa. §. Per metaf. vale Sfruttare. V.

SPOLPÀTO, TA, add. Di spolpare. *Déchargé, &c.* §. Per metaf. vale Indebolito, sforzato, esaufto. *Épuisé ; affoibli.* Snervata l'Italia, e spolpato d'ogni suo vigore l'Imperio. §. Matto spolpato, dicesi di Chi sia giunto al eccesso di mattezza, *Fou à lier ; fou à l'attache.* Fortuna, che l'avea matto provato, volle, ch'ei diventasse anco spolpato: qui in equivoco.

SPOLPO, PA, add. Spolpato. *Déchargé ; extrémement maigre.* §. Per Ardentemente innamorato. *Éperdument amoureux ; amoureux à la rage, ou à la folie ; amoureux transi.* Mona Lena lessa più di dietro a soffiar negli orecchi, s'altri pafsando le fi fcuopre cotta fpolpo di lei.

SPOLTRARSI, } n. p. Lasciar la poltronerìa.
SPOLTRONIRSI, } *Secouer la paresse.*

SPOLVERAMÒRA, s. m. *Buon. F.* Che spolvera le mura, uomo dappoco, faccardello, e fi dice in difprezzo a persona vile. *Homme de rien, &c.* V. Saccardello.

SPOLVERÀRE, v. a. Levar via la polvere, ripulire. *Époudrer ; dépoudrer ; épousseter ; vergeter ; nettoyer, ôter la poudre ou la poussière.* Spolverare una terra. *Ameublir ; époudrer.* ¶. Per metaf. Rifrullare, ricercare minutamente. *Fureter, fouiller ; chercher soigneusement.* Negli antichi armari, che ora spolvera Muciano, fono, ec. undici filze d'atti, e tre di lettere, che mostrano, ec. §. In fignifc. n. vale Divenir polvere. *Se pulveriser, se réduire en poudre, ou en poussière.* Una palla di vetro fracassata, e rotta, ne cava il sale asciutrissimo a fegno, che ne vorarfi fpolvera.

SPOLVEREZZÀRE, e SPOLVERIZZÀRE, v. a. Ridurre in polvere. *Pulvériser ; réduire en poussière, ou en poudre.* §. Spolverizzare, per Asperger con polvere checchessia. *Saupoudrer ; poudrer.* Togli zafferano, mandragola, storace, ed aggiugni dell' oppio, tritali bene, e fpolverizzane sul capo. §. Spolverizzare, è anche termine di pittura, e vale Ricavare un disegno collo fpolvero. *Poncer.*

SPOLVEREZZÀTO, e SPOLVERIZZÀTO, TA, add. Da spolverezzare, e spolverizzare. *Pulvérisé, &c.*

SPOLVERÌZZO, e SPOLVERÌZZO, s. m. Botte ne di cencio, entro cui è legata polvere di gesso, o di carbone, per uso di spolverizzare. *Ponce.* §. per lo stesso, che spolvero, o disegno ricavato col spolvaro. *Poncis.*

† SPOLVERÌNA, s. f. Sopravveste di viaggio p riparo della polvere. *Garde-habit.*

SPOLVERIZZÀRE, SPOLVERIZZÀTO, SPOLVERÌZZO. V. Spolverezzare, Spolverezzato, Spolverezzo.

SPÒLVERO, s. m. Foglio bucherato con ispilletto, nel quale è il disegno, che si vuole spolverezzando ricavare, facendo per quei buchi paffar la polvere dello spolveriazo. *Poncis.*

† SPONDA, s. f. Parapetto di ponti, pozzi, fiumi, o simili. *Parapet ; garde-fou ; margelle de puits, bord.* Sponda alta d'un fiume. *Berge.* Sponda di naparo. *Berme.* Sponde della poppa d'una nave. *Bendins.* §. Per Estremitade semplicemente. *Bord.* Ponsi del letto in sulla sponda manca.

† SPONDÀGGIO, s. m. Diritto, che i Mercanti sono obbligati a pagare, per potersi fermare della sponda, e scaricarvi le loro mercanzie. *Quaiage.*

SPONDÀICO, ICA, add. T. *della Poesia Greca e Latina.* Appartenente a spondeo. *Spondaique.*

SPONDÈO, s. m. Piede di verso formato di due sillabe lunghe. *Spondée.*

SPONDILO, s. m. *Red.* Che anche dicesi Spondilo, Vertebra, nodo della spina, osso al di dietro scavato, al di sopra, e al di sotto piano, e che efteriormente ha vari processi. *Spondyle.*

† SPONDILÒLITO, s. m. Specie di pietra trovafi nella Contea del Tirolo, e in cui si offerva rappresentate le forfali vertebre dei piccoli animali. *Scorie de pierre.*

SPÒNDULO, s. m. Nodo della spina, vertebra. *Spondyle.*

† SPO

† SPONGÀTA, f. m. Specie di torta fatta di miele, pane biscotto, noci, ed altri ingredienti. *Sorte torte*.

SPONGIÒSO, OSA, add. *Volg. It.* Aggiunto di quelle frutta, che son seeme, o immezzate. *Cotonas* ; *Spongiosa*.

†SPONGITE, s. f. *T. della Stor. nat.* Nome greco, che i Naturalisti danno alle pietre spugnose, o ceri formate nell' acque sopra corpi marini, o d'altre de' vegetabili. *Spongites*.

SPONIMENTO, s. f. m. Lo sporre, spofizione. *Exposition* ; *explication* ; *interpretation*.

SPONITÒRE, verbal. m. Che spone. *Interpres* ; *commentator*.

SPONSALÀTO, s. f. m. Sponsalizio. V.

SPONSALÌZIA, s. f. f. } Promessa delle future
SPONSALÌZIO, s. f. m. } nozze, ed è detto sponsalizio e sponsalizia, cioè promettendo. *Sponsalia* ; *fiançailles* ; *accordailles* ; *promesse de mariage*. §. Figuratam. parlando del battesimo. *Entagement que l'on contracte par le Baptême*. Poichè le sponsalizie fur compiute al sacro fonte intra lui, e fede.

SPONSALÌZIO, ZIA, add. Che appartiene allo sponsalizio. *De mariage* ; *qui appartient aux épousailles*.

SPONSO, s. f. m. Voc. Lat. V. Sposo.

SPONTANAMENTE, } avverb. Di propria
SPONTANEAMENTE, } volontà. *Volontairement* ; *librement* ; *de plein gré* ; *sans contrainte*.

SPONTANEÌTÀ, s. f. *T. Didascalico*. Affratto spontaneo, Ragione formale dell' azione spontanea. *Spontanéité*.

SPONTANEO, NEA, } add. Volontario. *Spon-*
SPONTÀNO, NA, } *tané* ; *volontaire* ; *si-* ; *qui se fait de gré* ; *qui n'est point forcé*.

SPONTÒNE, s. m. *Bocc. F.* Che anche scrivesi Sprone, Arme d'ala con lungo ferro quadro, o molto acuto, ma acuto. *Eperon*.

SPOPOLÀRE, v. a. Dipopolare. *Dépeupler*. §. Spolarsi, n. p. *Seiner*. Votarsi di popolo, restare d' abitanti. *Rester sans habitans*.

SPOPOLÀTO, TA, add. Da spopolare. *Dépeuplé*.

SPOPOLAZIÒNE, s. f. f. *L'ace dell' uso*. Lo spopolare, e lo starn d'un paese spopolato. *Dépopulation* ; *dépeuplement*.

SPOPPAMENTO, s. m. Lo spoppare. *L' action de sevrer*.

SPOPPÀRE, v. a. Levar la poppa, for la poppa a' bambini, disusargli dal latte, che anche si dice svezzare. *Sevrer*.

SPOPPÀTO, TA, add. Da spoppare. *Sevré*.

SPORÀDICO, DICA, add. *T. Medico*. Opposto a demico, ed è aggiunto di quelle malattie, che o proprie di qualche paese, che regnano in ogni po, e per diverse cagioni. *Sporadique*.

SPORCAMENTE, *avverb. Cr. in Sezzanecare*, Laidamente, lordamente, sozzamente. *Malproprement* ; *vilainement* ; *salpement*.

SPORCÀRE, v. a. Intridere, bruttare, imbrattare. *Salir* ; *fouler* ; *tacher* ; *tacher* ; *gâter* ; *barbouiller* ; *crotter* ; *macbarer* ; *encrasser*. §. Per metaf. vale Lordare, macchiar l'anima con opere e parole, o dir cose disoneste. *Souiller* ; *offenser* ; *blesser*. Se noi guardiamo solamente, Padri coscritti, che nefanda voce Lutorio Prisco ha sporcato la mente, e gli orecchi degli uomini, nè carcere, nè taccio, nè fervile flagello gli è tanto.

SPORCÀTO, TA, add. Da sporcare. *Sali* ; *souillé* ; *barbouillé* ; *embrené* ; *macburé*.

SPORCHERÌA, s. f. Porcheria, sporcizia, schifezza. *Saleté* ; *ordure* ; *vilenie* ; *Saleté* ; *souillure mal-propreté* ; *crasse*.

SPORCHETTO, TA, add. Dim. di sporco. *Un sale, un peu crasseux*, &c.

SPORCHÈZZA, s. f. Lo stesso, che sporcizia, così proprio, come al Figurato. V.

SPORCHISSIMAMENTE, avverb. La dittimamente, chissimamente. *Très-salement*, &c.

SPORCHISSIMO, MA, add. Superl. di sporco, issimo. *Très-sale*, &c.

SPORCIFICÀRE, v. a. *Segner*. Lordare, Sporcare.

SPORCÌZIA, s. f. Lo stesso, che sporcheria *Saleté* ; *mal-propreté* ; *ordure* ; *crasse* ; *vilenie* ; *cosa immondezza* ; *saloperie*. §. Per Disonestà, laidezza, libidine. *Obscenité* ; *saleté* ; *deshonnêteté* ; *impudicité* ; *sualité* ; *dissolution* ; *luxure* ; *ordure*. Feceto cadio forar dipoi la lingua, alla colonna di mezzo vecchio, a Michel da Prato, ec. per la bestemmia, e per alcune altre sporcizie.

SPORCO, CA, add. Schifo, lordo, imbrattato, *barbouillé* ; *embrené* ; *mal-propre* ; *vilain* ; *ordure* ; *immonde*. §. Per Disonesto. *Obscène* ; *javordurier*, *deshonnête* ; *impur* ; *dereglé* ; *dissolu* ; *libertin* ; *libertin*. Veggendo una vestemmia ec. aver presso confolazione della sporco nome profittabile, e del ruffiano.

SPORGÈNTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che sporgeva.

SPORGERE, v. a. Uscir checchessia del piano, o del perpendicolo, ove fu affisò; e fi usa anche in fig. m. pass. *Avancer* ; *saillir en dehors* ; *dépasser*. §. In att. fignific. vale Porgere. *Présenter* ; *Dittion. Italiano-Francese*.

avancer ; *rendre*. Perchè cogli occhi io già la testa sporgo. §. Figuratam. vale Mostrarsi, apparire. *Se montrer* ; *se faire voir* ; *se faire connoître*. O Beatrice, quella, che fi scorge di bene in meglio così subitamente, che l' atto suo per tempo non fi sporge, quant' esser conviensi da le lucente.

† SPORGIMENTO, s. m. Lo sporcere, sporgimento. V. §. Sporgimenti presso de' Marinaj, fono tavole, che bordano i due lati dell' accastellamento, o del di dietro sopra il capo di banda, e che fono meno grosse delle altre bordature. *Espaules*.

SPORRE, v. a. Esporre, dichiarare, interpretare. *Exposer* ; *declarer* ; *interpreter* ; *expliquer* ; *declaire* ; *faire connoître* ; *repreſenter*. §. Sporre un'ambasciata, o simili, vale Esporla, riferirla. *Exposer son ambassade* ; *sa commission*. §. Per Licenziare, Por giuso, posare, deporre. *Déposer* ; *poser* ; *mettre bas* ; *quitter*. Quivi soavemente spose il carco soave. §. Sporre, per Gittar giù. *Jeter en bas* ; *jeter par terre*. Ritentemente in sposc da cavallo, gittandolo morto alla terra. §. Sporre, per Levare, deporre, contrario di Porre. *Ôter* ; *lever*. Quando l' osse de' Fiorentini si mosse, e si sporcò d' in sull' arco, e ponevasi in su uno castello di legname. §. Per Arrischiare, avventurare. *Hasarder* ; *exposer* ; *aventurer* ; *risquer* ; *mettre en peril* ; *mettre au hasard*. Da Viterbo gli scrisse, che sporrebbe la persona sua per amor del Re a ogni pericolo. §. In signific. n. p. per Darsi, offerirsi. *Se donner* ; *s'offrir* ; *s'exposer* ; *se presenter*. Quando si Figliuol di Dio incarnato, fe ommiserate sposse alla passione. §. Sporre, *Dante*. Per Dare in luce, Partorire. *Accoucher* ; *enfanter*.

SPORTA, s. f. Arnese tessuto di giunchi, paglia, o simili, con due manichi, per uso di trasportare robe per lo più commestibili. *Cerbeille* ; *corbeau*.

SPORTÀRE, add. d' ogni g. *Dec. Dis. in Torre*. Che fi sporta, che sporta. *Saillant* ; *qui avance* ; *qui déborde*.

SPORTARE, v. n. Sporgere nel primo fignificato. *Saillir* ; *avancer* ; *déborder*.

SPORTÀTO, TA, add. Da sportare. *Qui a fait en faillie* ; *qui avance* ; *qui déborde*.

SPORTELLA, sust. f. Dim. di sporta. *Petit cabas*, &c.

SPORTELLÀRE, v. a. Aprir lo sportello. *Guvrir le guichet*. §. Sportellare alcuno, vale Farlo restare per lo sportello. *Faire passer par le guichet*.

SPORTELLÈTTA, s. f. *Salvin.* Dim. di sportella. *Petit cabas*.

SPORTELLÉTTO, s. f. m. Dim. di sportello. *Petit guichet*.

SPORTELLÌNA, s. f. Dim. di sporta. *Petit cabas*.

SPORTELLÌNO, s. f. m. Dim. di sportello. *Petit guichet*.

SPORTÈLLO, sust. m. Piccolo ufcetto in alcune porte grandi, ed anche l' Finestra delle botteghe tra l' un marciapiede, e l' altro. *Guichet* ; *un battant d' un marche-pied*. Sportello, fi chiama ancora la Impofta delle armadi. *Les panneaux d'un armoire*. §. Per fimile. Piccola apertura. *Petite ouverture*. Parlasi del mezzo dal capo più lungo di quella armella uno sportello sì grande, che vi cappia il canto della scilla dell' altrolabio. §. A sportello, o stare a sportello, dicono gli artefici, quando, o per festa, o per altro, non aprono interamente la bottega. *Chommer* ; *fêter* ; *ne point ouvrir la boutique*. §. Per similit. in ischerzo. Stare, o dormire cogli occhi a sportello, vale Tener gli occhi socchiusi, o veder da ne occhio più, *Tenir les yeux entr' ouverts* ; *ne regarder que d'un œil*.

SPORTICÈLLA, } s. f. Piccola sporta. *Petit*
SPORTICCIÒLA, } *cabas*.

SPORTO, s. m. Muraglia, che sporge in fuora dalla direttura della parete principale. *Saillie* ; *avance d' une maison* ; *encorbellement* ; *balcon* ; *avant-corps*.

SPORTO, TA, add. Da sporgere. *Avancé* ; *prolongé*, &c.

SPORTÒNA, sust. f. Accrefcit. di sporta, sporta grande. *Un grand cabas*.

SPORTULA, s. f. Onorario, che fi dà al giudice per ottener la sentenza. *Epices* ; *vacations*.

SPOSA, s. f. Donna novella, maritata di fresco. *Epouse* ; *nouvelle mariée* ; *épouse*. §. Dare sposa, e dar per sposa, Maritare, conseguenze in matrimonio. *Marier* ; *donner en mariage*. §. Figuratam. per Compagna. *Compagne*. Sicchè vestute fia fua vera sposa.

SPOSALÌZIA, s. f. } La folennità dello sposarsi,
SPOSALÌZIO, s. m. } sponsalizie. *Epousailles* ; *mariage*.

SPOSAMENTO, s. m. Lo sposare. *Epousailles* ; *mariage*.

SPOSÀRE, v. a. Figliar per moglie, o per marito. *Epouser* ; *donner la main* ; *prendre en mariage*. §. Per Dar per moglie, Maritare. *Marier*. Io ho una sola figliuola, e unica, vergine, la quale vi voglio sposare, s' e' v' è in piacere. §. In signif. neutr. pass. vale Maritarsi. *Epouser* ; *se marier*. Pietro Iustissimo, e l' Angiolella più quivi si sposarono.

SPOSÀTO, TA, add. Da sposare. *Epousé*, &c,

SPOSERÈCCIO, CIA, add. Maritale. *Marital* ; *conjugal*. §. Per Confacevole, o appartenente alle nozze. *De mariage* ; *propre* ; *convenable au mariage*, *ou aux nôces*. Io voleva apparecchiare una nave di cavalieri, e di donne nobili, e di molte altre cose sposerecce, siccome l' ufanza di qua a finite atto richiede.

SPOSERESCO, SCA, add. Sposereccio, nel primo fignificato. V.

SPOSÌNA, s. f. *Fag.* Dim. di sposa, Sposa novella. *Jeune epouse*.

SPOSITÌVO, IVA, add. Atto a sporre. *Qui expose* ; *qui explique*.

†SPOSITÒRE, verbal. m. Che spone, *Commentateur* ; *interprète*.

SPOSITRÌCE, verbal. f. *Salvin.* Che spone. *Interprète* ; *femme qui commente*.

SPOSIZIÒNE, s. f. Parlamento. *Exposition* ; *narration* ; *recit* ; *déduction d' un fait*. §. Per Dichiarazione. *Exposition* ; *declaration* ; *explication* ; *interprétation*. Per allegorica sposizione quelle intendo mostrare.

SPOSO, s. m. Quegli, che novellamente è ammogliato. *Epoux* ; *nouveau marié*.

SPOSSANTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che sposfa, Stracativo. V.

SPOSSÀRE, v. a. Infiacchire, infievolire. *Debiliter* ; *enerver* ; *affoiblir* ; *affaiblir* ; *ôter les forces* ; *rendre foible*. §. In fign. n. p. Indebolirfi, e anche Rovinarfi. *Se ruiner* ; *s'enerver*.

SPOSSATAMENTE, avverb. Senza posta. *Sans vigueur* ; *sans force* ; *foiblement*. §. Per Smifuratamente, Gagliardamente. V.

SPOSSÀTO, TA, add. Senza posta, debole. *Épuisé* ; *lâche* ; *foible* ; *debile* ; *languissant* ; *mou* ; *sans force* ; *sans vigueur*.

SPOSTÀRSI, n. p. *Salvin.* Scostarfi, divertire, lasciare il luogo. *Quitter la place* ; *ou se detourner de son chemin*.

SPOSTATÙRA, s. f. *Magal. rr.* Positura in falso, collocamento fuor di luogo. *Etat de ce qui perte à faux*.

SPOSTÌSSIMO, MA, add. *Bemb.* Espostissimo. *Très-expose*.

SPOTESTÀRE, V. Spodestare.

SPOTESTARSI, n. p. *Magal.* Spropriarfi della sua potestà. *Se deposseder* ; *se dévétir* ; *se démettre de son pouvoir*.

SPRANGA, s. f. f. Legno, o ferro, che si conficca attraverso per tenere infieme, o unire le commessure. *Barre*, *ou plaque de fer* ; *barre* ; *traverse* ; *ou triangle de bois*. Spranea d' uscio. *Bris*. §. Per Ornamento di cintura. *Espèce de plaque qu' on met sur les ceintures*. Che niuna donna potesse, ec. portare più di due anella in dito, nè nullo scaggiale, nè cintura di più di dodici spranghe d' argento.

SPRANGÀRE, v. a. Mettere le spranghe. *Cheviller* ; *joindre avec des plaques ou des barres*, *on des traverses*. Sprangar usci. *Barricader* ; *fermer*. §. Per Dar, o percuotere forte. *Frapper bien fort* ; *bien rudement*. Io il menerò dentro, e dirò; date quelli danari a costui, e voi sprangate. ¶. Sprangar calci, parlandosi di cavalli, o simili, vale lo stesso, che Trar calci. *S'ébruer* ; *ruer* ; *detacher des ruades*.

SPRANGÀTO, TA, add. Da sprangare. *Barré*, &c. §. Per Fornito di spranghe, nel secondo fignif. *Orné de plaques*. Togliera la cintola fua sprangata, ch' ella soleva portare a vanitade, e spogliavasi quella, e barattavasi ancor essa tutta dal capo al piè.

†SPRANGHETTA, s. f. f. Dim. di spranga. *Petite plaque* ; *petite lame* ; *petite barre*, &c. Sprinaghetta d' una finestra, *Finloir*. §. Figuratam. si prende per Dolore nella testa. *Mal de tête* ; *élancement de tête*. E per lui mai non molella la spranghetta nella testa.

SPRAZZA, s. f. f. Sprazzo. V.

SPRAZZÀRE, v. a. Bagnare gettando, e spargendo minutissime gocciole, spruzzare. *Arroser*. §. Per Fimil vale Chiazzare.

SPRAZZÀTO, TA, add. Da sprazzare. *Arrosé*, &c.

SPRAZZO, s. m. Spargimento di materia liquida in minutissime gocciole. *Arrosage* ; *aspersion*. §. Per metaf. vale Alcun poco. *Quelque peu*. Tu ne scemerai qualche sprazzo, o nel cuorado, o nelle pendici della terra. §. Sprazzo, *Voc. Dis.* Si prende anche per la macchia di pietra di minutissimi punti di checchezza. *Tacheture* ; *madrure*.

SPRECAMENTO, s. m. Lo sprecare. *Gaspillage* ; *dépense* ; *dissipation*.

SPRECÀRE, v. a. Scialacquare. *Gaspiller* ; *dissiper* ; *prodiguer* ; *manger fin bien*.

SPRECATÒRE, verbal. m. Che sprica. *Dissipateur* ; *gaspilleur* ; *prodigue* ; *dépenſier*.

SPRECATRÌCE, Verbal. femm. da sprecare. *Dissipatrice* ; *dépenſière* ; *gaspilleuſe*.

SPRECATÒRA, s. f. Lo sprecare. *Gaspillage* ; *dissipation* ; *prodigalité*.

SPRECIPITÀRE, v. a. *Salvin.* Sprofondare, Dirupare. V.

SPREGEVÒLE, add. d' ogni g. *Cr. in Tradisprezzevole*. Sprezzevole, dispregevole. *Mepriſable* ; *contemptible* ; *vil* ; *abject*.

SPREGEVOLMENTE, avv. Con ispregio, in maniera spregevole. *Dedaigneusement ; avec mépris ; avec dédain.*

SPREGIAMENTO, s. m. V. Spregio.

SPREGIANTE, add. d' ogni g. Disprezzante, che spregia. *Medisant ; dédaigneux.*

SPREGIARE, v. a. Disprezziare, avere, e tenere a vile. *Mépriser ; dedaigner ; déprijer ; avoir du mepris.*

SPREGIÀTO, TA, add. Da spregiare. *Méprisé, &c.* §. Per Vile, Abbietto. V.

SPREGIATÒRE, verbal. m. Disprezziatore, che spregia. *Dedaigneux ; meprisant ; contempteur.*

SPREGIATRÌCE, verbal. femm. Disprezziatrice, che spregia. *Mepriſante ; dédaigneuſe.*

SPREGIEVOLE, add. d' ogni g. *Segner.* Che non è di pregio, Spregevole. V.

SPREGIO, s. m. Disprezzo, scherno, avvilimento. *Mepris ; dedain.*

SPREGIUDICÀTO, TA, add. *Salvin.* Disingannato, avveduto, di liberi sentimenti. *Qui n' a point de prejuges.*

SPREGNÀRE, v. a. Sgravidare, sgravar dalla pregnezza. *Accoucher ; aider à accoucher, ou faire accoucher.* §. Spregnare, Sgravarsi dalla pregnezza. *Accoucher ; enfanter.*

SPREGNÀTO, TA, add. Da spregnare. *Accouché.*

SPREMENTÀRE, V. Spermentare.

SPRÈMERE, SPRIÈMERE, v. a. Premere, ma denota alquanto più di forza. *Exprimer ; exprimer ; tirer le ſuc ; preſſer ; preſſurer.* §. Per metaf. vale Esprimere, o manifestare il concetto con chiarezza, e sottigliezza. *S' enoncer, s' exprimer heureuſement.* Se 'l decreto questo avesse voluto, arebbelo spremuto, siccome spremerete dell' ortava di Safqua. V. Spremersi, n. p. *Segner.* Premere se stesso, stringersi, smungersi, e fig. Incomodarsi, disagiarsi. *Se deranger.*

SPREMITÙRA, s. f. m Lo spremere, e la materia spremuta. *Expreſſion ; preſſurage ; ce qu' on a exprimé.*

SPREMÙTO, TA, add. Da premere. *Exprimé ; epreint, &c.*

* SPRENDIDO, V. Splendido.

* SPRENDIENTE, V. Splendente.

* SPRENDORE, V. Splendore.

SPRESSAMENTE, V. Espressamente.

SPRESSIÒNE, V. Espressione.

SPRESSÌSSIMO, MA, add. *Benè.* Sup. di Spresso. *Très-formel ; très-exprès.*

SPRESSO, SA, add. Da sprimere, Espresso. *Exprès ; exprimé ; clair ; formel ; intelligible.*

SPRETARSI, o. p. Depor l' abito di prete. *Quitter le petit collet, ou l' habit eccleſiaſtique.*

SPRETÀTO, TA, add. Da spretare. Dicesi in modo basso Colui, che ha deposto l' abito di Prete. *Qui a quitté le petit collet.*

SPREZZÀBILE, add. d' ogni g. *Fag.* Degno d' essere sprezzato, disprezzabile. *Mépriſable, &c.* V. Sprezevole.

SPREZZAMENTO, s. m. Spregio.

SPREZZANTE, add. d' ogni g. Che sprezza. *Mépriſant ; dédaigneux.*

SPREZZÀRE, v. a. Disprezzare, spregiare. *Mépriſer ; dedaigner ; avoir du mepris.*

SPREZZATAMÈNTE, avverb. Con disprezzo. *Par mepris ; avec mepris ; dédaigneuſement.* §. Per Vilmente. V.

SPREZZÀTO, TA, add. Da sprezzare. *Mépriſé, &c.*

SPREZZATÒRE, s. m. Spregiatore. V.

SPREZZATRÌCE, *Segn. Taſſ.* Verbal. fem. di Sprezzatore, Disprezzatrice. *Mépriſante ; dedaigneuſe.*

SPREZZATÙRA, s. f. Disprezzo, sprezzamento, Spregio. V.

SPREZZEVOLMENTE, avv. Con disprezzo. *Dédaigneuſement ; avec mepris.*

SPREZZO, s. m. Lo sprezzare, Disprezzo. *Mépris ; dedain.*

SPRIÈMERE. V. Spremere.

SPRIGIONAMENTO, s. m. *Volg. It.* Lo sprigionare. *Eſargiſſement.*

SPRIGIONÀRE, v. a. Cavare di prigione, Scarcerare. *Eſargir ; délempriſonner ; tirer de priſon.*

SPRILLARE, v.a. *Red.* Spremere, smugnere, cavare il sugo. *Exprimer ; tirer le ſuc.*

SPRIMACCIÀRE, v. a. Spiumacciare, rimenar bene la piuma nella coltrice. *Remuer le lit de plume.* §. E Arno nostro sprimacciando il letto, tutto l' orlo pien ha di tremolanti : qui in sentimento equivoco, e in ischerzo. *Remuer ; fouiller ; treuſer ; bouleverſer.*

SPRIMACCIÀTA, s. f. Spiumacciata. V.

SPRIMACCIÀTO, TA, add. Da sprimacciare, Spiumacciato. *Lit de plume qui a été remué.*

SPRIMANZÌA, s. f. Squinanzia. V.

SPRIMÈRE, v. a. Esprimere. V.

SPRIMIMÈNTO, s. m. Lo sprimere. *Expreſſion.*

SPRINGÀRE. V. Spingare.

SPRIZZÀRE, v. a. Minutamente schiaaare. *Jaillir, rejaillir à petites gouttes.*

SPRIZZÀTO, TA, add. Da sprizzare. *Arroſé, §.* Per Macchiato, chiazzato. *Tacheté ; madré ; ſavelé.* Il ramarro è uno serpentello verde con quattro piedi, e ancora ne sono degli sprizzati, e di color nero, ovvet bigio.

SPROBRÀTO, TA, add. *Fr. Jac. Tod.* Lo stesso che Esprobrato. V. Rimproverato.

SPROCCHETTO, s. m *Voc. Dif. in Sprone.* Dim. di sprocco, *Petit ſeion ; petit éperon.*

SPROCCO, e SBROCCO, s. m. Brocco, stecco, fuscello, vermena, pollone, rampollo, e propriamente si dice Quello, che rimette dal bosco tagliato. *Scion ; rejeton.* ¶. Talora si prende per Lenatura di fallello di legne, o di falcine. *Hart.* §. Per Qualunque legno da ardere. *Bûche à brûler.* I tre tari gettarono uno sprocco di legno nel fuoco, cosi dicendo : tanto viva questo garzone, quanto questo sprocco penerà a consumarsi.

SPROFONDAMENTO, s. m. Lo sprofondare, e cader nel profondo. *Ruine ; affaiſſement ; confidence.*

SPROFONDANTE, s. m. *Magal.* Pesantezza disforbitante, peso strabocchevole. *Poids ou peſanteur exorbitante.*

SPROFONDANTE, add. d' ogni g. *Magal.* Che sprofonda, Gravosissimo. *Qui s' abyme ; qui s' écroule.*

SPROFONDÀRE, v. n. Cader nel profondo. *S' écrouler ; tomber en s' affaiſſant ; s' abymer ; s' affaiſſer.* §. Figuratam. per Impoverire, Spiantarsi, Rovinarsi. V. §. In signif. att. vale Grandemente sfondare. *Fouiller ; creuſer bien à fond.* Ma colla spada la spezza, e sprofonda. §. Figuratam. vale Annichilare, mandare in rovina, in precipizio. *Abymer ; ruiner ; detruire ; aneantir.* I pazzi oggi hanno a dominare : i pazzi guadiare, e portar via l' altrui fatiche, e le sostanze altrui, e 'l tutto sprofondar, e far ogni male.

SPROFONDÀTO, TA, add. Da sprofondare. *Abymé ; tombé en ruine.* §. Lunghezza non compita, larghezza intransita, profondo sprofondato : qui vale Che non ha fondo. *Abyme ſans fond.*

SPROLUNGÀRE, v. a. *Accad. Cr.* Prolungare, slungare, tirare in lungo. *Allonger ; differer ; retarder ; delayer.* §. Sprolungarsi, n. p. *Magal.* Prolungarsi, slungarsi, protrarsi in lungo. *Aller en long ; durer long-temps.*

SPROMETTERE, v. a. Dire di non voler mantenere la promessa. *Retirer ſa parole.*

SPRONÀJA, s. f. La piaga, che fa la percossa dello sprone. *Plaie faite par les coups d'éperon.*

SPRONÀJO, s. m. *Fir. Trin.* Fabbro di sproni. *Éperonnier.*

SPRONANTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che sprona, stimolante. *Qui aiguillonne ; qui pouſſe.*

SPRONÀRE, v. a. Pugnere collo sprone le bestie da cavalcare, perch' elle camminino ; e si usa anche in signific. neutr. *Eperonner ; piquer ; appuyer l' eperon.* §. Per metaf. vale Sollecitare, affrettare. *Aiguillonner ; pouſſer ; preſſer ; hâter.* Amor mi sprona per sì fatta maniera, che niuna cosa è, la quale io più brami. §. In signific. neutr. vale lo stesso. Ben veggio, padre mio, siccome sprona lo tempo verso me. *Courir, s' écouler avec rapidite.* §. Spronar le scarpe, si dice figuratam. e in ischerzo di Chi va a piedi. *Aller à pied.*

SPRONÀTA, s. f. Lo spronare, e la puntura, o colpo di sprone. *Coup d' eperon.* §. Per metaf. vale Incitamento. V.

SPRONÀTO, TA, add. Da spronare. *Éperonné, &c.* §. Cane sprenato, si dice Quello, che alquanto sopra al piede ha un' unghia, alla quale diceli sprone. *Chien eperonne.*

SPRONATÒRE, verb. m. Che sprona. *Celui qui eperonne.*

SPRONE, s. m. Strumento noto, col quale si pugne la cavalcatura, acciocchè ella affretti il cammino. *Eperon.* §. Dare sprone, dar di sprone, e dar degli sproni, Spronare. *Eperonner ; piquer.* §. Sprone di cavaliere. *Cr. in Rigetigo.* Sorta di fiore, detto altrimenti Fiorcappuccio. V. §. Sprone per similit. Onde feco, e con amor si lagna, ch' ha sì caldi gli sproni, sì duro il freno. *L' aiguillon de l' amour.* §. Sprone, per metaf. vale Incitamento, stimolo. *Aiguillon.* Gian Bologna punto dallo sprone della virtù, si dispose di mostrare al mondo, che ec. §. Dar di sproni, vale Spronare. V. §. A sprone battuto, a spron battuti, posti avverb. vagliono Velocissimamente, a tutto corso. *A toute bride ; à bride abattue.* §. Sproni, si dicono anche quei Brocchetti, che fono talora fu per lo pedale dell' aliere. *Eperons, rejetons qui ſe trouvent au tronc de l' arbre.* §. Sprone, si dice anche quell' Unghione del gallo, ch' egli ha alquanto di sopra al piè, e similmente quel del cane. *Ergot.* §. Sprone, si dice anche la Punta della prua de' navili da remo. *Pointe de la proue des barques à rames ; eperon ; avantage ; poulaine ; eap.* §. Sproni, dicono i *Carpentieri*, ad alcuni pezzi di legno, che si congegnano diritti negli angoli delle mura. *Blochets de reerue.* §. Sproni delle mura, o de' fondamenti, si dicono Alcune muraglie per traverso, che si fanno talvolta per fortificare le mura, e i fondamenti. *Eperons ; contre-forts.*

SPRONELLA, s. f. Stella dello sprone. *Molette d' eperon.*

SPROPIAMENTO, s. m. *Segner.* Spropiazione. V.

SPROPIÀRE, e SPROPRIÀRE, v. a. Privare, spodestare delle cose proprie, e si usa anche nel tem. neutr. pass. *Depoſſeder, depoſſeder, dévêtir quelqu' un de ſon bien.* Spropriarsi, al n. p. *Se deſſaiſir, ſe deſpoüiller ; ſe dévêtir.*

SPROPIÀTO, e SPROPRIÀTO, TA, add. da' lor verbi. *Depoſſedé, &c.*

SPROPIAZIÒNE, s. f. Lo spropiarsi. *Deſſaiſiſſement ; dévêtiſſement.*

SPROPORZIONÀLE, add. d' ogni g. Contrario di Proporzionale, Che non ha proporzione. *Incommenſurable ; non proportionnel.*

SPROPORZIONALITÀ, s. f. Astratto di sproporzionale. V. Sproporzione.

SPROPORZIONÀLE, v. a. Cavare fuor di proporzione. *Rendre diſproportionne.*

SPROPORZIONATAMÈNTE, avv. Con isproporzione. *Sans proportion.*

SPROPORZIONATISSIMAMÈNTE, avv. Superl. di sproporzionatamente. *Sans aucune proportion.*

SPROPORZIONATÌSSIMO, MA, add. Superl. di sproporzionato. *Très-diſproportionné.*

SPROPORZIONÀTO, TA, add. Che è fuori di proporzione, che non ha proporzione. *Diſproportionné ; qui n' a point de convenance ni de proportion.*

SPROPORZIÒNE, s. f. Contrario di proporzione, Mancanza di proporzione. *Diſproporsion ; diſconvenance ; inégalité ; diſformité.*

SPROPOSITÀRE, v. n. Fare, o Dire spropositi, operare fuor di proposito. *Faire ou dire des ſottiſes ; agir etourdiment.*

SPROPOSITATAMÈNTE, avv. *Magal.* In modo sproporzionato e sproposito, fuor di proposito. *Deraiſonnablement ; mal-à-propos.*

SPROPOSITÀTO, TA, add. Da spropositare, Che è fuor di proposito, che fa, o dice spropositi. *Hors de propos ; deraiſonnable ; fauſſement ; impertinent ; abſurde ; ridicule.*

SPROPÒSITO, s. m. Cosa, che è fuor di proposito, contrario di Proposito. *Faute ; ſottiſe ; bêtiſe ; coqu à-l' ane.* §. Fare agli spropositi, vale Fare un giuoco fanciullesco così detto. *Jouer à propos rompus.* §. A spropositi, posto avverbialm. vale Senza considerazione, senza bisogno, o senza opportunità. *Etourdiment ; inconſidérement ; ſans néceſſité.*

SPROPOSITÒNE, s. m. *Magal.* Accresc. di sproposito. *Lourde faute ; groſſe bêtiſe.*

SPROPRIÀRE, e SPROPRIÀTO, *Cr. in* Spropiare, e Spropiato. V.

SPROTÈTTO, TA, add. *Salvin.* Non protetto, senza protezione. *Qui n' a aucune protection ; qui eſt ſans appui, ſans protecteur.*

* SPROVAMÈNTO, s. m. Prova. V.

* SPROVÀRE, v. a. Tentare, provare, Esperimentare. V. §. Sprovarsi, n. p. Esercitarsi, Provarsi. V.

SPROVVEDÈRE, v. n. Contrario di Provvedere. Lasciare sprovveduto. *Dépourvoir ; degarnir ; déſtituer ; deſtituer.*

SPROVVEDUTAMÈNTE, avv. Senza provvedimento, incautamente, disavvedutamente. *Imprudemment ; inconſidérement ; au dépourvu ; à l' improviſte.*

SPROVVEDUTÌSSIMO, MA, add. Sup. di sprovveduto. *Abſolument dépourvu, dénué, &c.*

SPROVVEDÙTO, } TA, add. Da sprovvedere, SPROVVISTO, } Non provveduto, senza preparamento. *Dépourvu ; dénué ; deſtitué ; degarni.* §. Alla sprovvista, posto avverbialm. vale lo stesso, che Sprovvedutamente. *Au dépourvu.*

SPRUFFÀRE, v. a. Spruzzare.

SPRUNÀRE, v. a. Disprunare, togliere i pruni. *Couper les ronces, les épines.*

SPRUNÈGGIO, } s. m. Pugnitopo. *Houx-frelon.*

SPRUNÈGGIOLO, } *Idem ; petit houx.*

SPRUZZÀGLIA, s. f. Acquicella, poca pioggia, e leggiera. *Petite pluie ; bruine.*

SPRUZZAMÈNTO, s. m. *Segner.* Spruzzo, asperzione. *Aſperſement ; aſperſion.*

SPRUZZÀRE, v. a. Leggiermente bagnare, o fa faccia colla bocca forchiuta, mandando fuor con forza il liquore, che vi s' ha dentro, ovvero colle dita bagnate, o con ispazzole, o granatini, o simili. *Eruver, arroſer, humecter légerement.* §. Per simil. vale Sparger minutamente. *Saupoudrer.* E soppreſſato che sia, fi levi la soppressa, e si dee spruzzar con sal trito.

SPRUZZÀTO, TA, add. Da spruzzare. *Éruvé, arroſé, humecté légerement.*

SPRUZZO, s. m. Lo spruzzare, sprazzo. *Arroſement ; aſperſion ; eruvée.*

SPRUZZOLÀRE, v. n. Pioviggginare. *Eruiner ; pleuvoir à petites goutes ; tomber quelques gouttes de pluie.* §. Per simil. Spruzzare. V.

SPRUZZOLÀTO, TA, add. Da spruzzolare. *Arroſé, &c.* §. Per simil. vale Chiazzato, picchettato. *Tacheté ; madré, &c.* Era verde, e spruzzolato per tutto di macchiette gialle, rosse, e turchine.

SPRÙZZOLO, s. m. Spruzzo. V.

SPUGNA, s. f. Sorta di pianta, che nasce nel fon-

ndo del mare. *Éponge*. §. Spugne, si chiamano ne' sassi bucherati a guisa delle spugne marine, i quali si adoperano per adornamento di fontane, e grotte. *Spongite*. §. Lisciar la spugna. *Buon. F.* Maniera proverb. per esprimere il tentare inutilmente qualche cosa impossibile a farsi, o a riuscire. *Vouloir prendre la lune avec les dents*.

SPUGNAZIÒNE, f. f. *Guicc.* Lo stesso, che Espugnazione. V.

SPUGNIUZZA, f. f. *Benv. Cell.* Dim. di spugna. *Petite éponge*.

SPUGNÒNE, f. m. *Voc. Dis.* Certa pietra bianca di Volterra, che serve per far gesso. *Pierre gypseuse*.

SPUGNOSITÀ, SPUGNOSITÀDE, SPUGNOSITÀTE, f. f. Rarità, rarezza simile a quella della spugna. *Qualité de ce qui est spongieux*.

SPUGNÒSO, SA, add. Bucherato a guisa di spugna. *Spongieux; poreux; semblable à l'éponge*.

SPULÀRE, v. a. *Salvin.* Spurgare il fremento dalla pula. *Éventer le blé*.

SPULCELLÀRE, v. a. Dispulzellare, sverginare. *Dépuceler; deflorer*.

SPULCELLÀTO, TA, add. Da spulcellare. *Défloré, &c.*

SPULCIALETTI, f. m. *Buon. F.* Servigiale; cocchè, che rifà, e spulcia i letti; e si dice in dispregio a persona vile, e di simil mestiere. *Petit domestique, ou homme de néant*.

SPULCIÀRE, v. a. Tor via da dosso le pulci, e s'usa anche in sign. fig. n. p. *Ôter les puces*.

SPULEGGIÀRE, *Ar. Cass.* Che anche scrivesi SPULEZZÀRE, Scamojare, Svignare, Sbiettare, Scappare. V.

SPULEZZÀRE, v. n. Fuggire con grandissima fretta. *S'enfuir vitement*.

SPULEZZO, f. m. L'atto dello spulezzare. *Fuite précipitée*.

SPULZELLÀRE, v. a. Spulcellare, sverginare. *Dépuceler; deflorer*.

SPUMA, f. f. Schiuma. V.

SPUMANTE, add. d'ogni g. Che fa spuma. *Écumant; qui écume*. §. Per Coperto di spuma. *Écumeux; couvert d'écume*. Con ammaestrata mano ci mostravano, come gli arditi cavalli con ispumante freno si debban reggere.

SPUMÀRE, v. n. Schiumare, fare, o generar spuma. *Écumer; faire de l'écume*.

SPUMÀTO, TA, add. Da spumare. *Écumé, &c.*

SPUMEGGIANTE, add. d'ogni g. Che spumeggia. *Écumant; écumeux*.

SPUMEGGIÀRE. V. Spumare.

SPUMÌFERO, ERA, add. *Marchett.* Spumeggiante, spumoso, schiumoso. *Écumant*.

SPUMÒSO, SA, add. Pieno di spuma. *Écumeux*.

SPUNTANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che spunta, che comincia a nascere. *Qui commence à éclore, à paroître*.

SPUNTÀRE, v. a. Levar via, o guastar la punta. *Épointer; émousser; gâter, rompre la pointe*. §. Per metaf. Fatto ha d'orgoglio al petto schermo tale, ch'ogni saetta lì spunta suo orgoglio, perchè l'armato cuor da nulla è morso, cioè ferma. *Arrêter*. §. In signific. n. p. vale Perder la punta. *S'émousser*. Quando 'l colpo mortal laggiù discese, ove solea spuntarsi ogni saetta. §. In signific. neutr. vale Cominciare a nascere, apparire, o uscir fuora. *Poindre; éclorre, sortir, pousser; commencer à paroître*. Nè ancora spuntavano li raggi del sole ben bene, quando tutti entrarono in cammino. §. Spuntar la barba, le corna, le bocce, o simili, vale Cominciare a metterle, mandarle fuori. *Pousser; commencer à sortir*. §. Spuntare, dicesi anche il cancellar dal libro il ricordo preso, e scritto di cosa venduta, o prestata altrui. *Effacer; biffer; rayer*. §. Spuntare alcuno, vale Rimuoverlo dalla propria opinione. *Détourner; dissuader*. §. Spuntare alcuna cosa, vale Superarla, ottenerla, rimuovendo le difficoltà. *Surmonter; venir à bout; obtenir*. §. Egli è stato il primo dopo gli antichi, che ha trovato il modo di spuntare colla tempera de' suoi ferri il perfidioso porfido, cioè di domarlo, di lavare a scarpellarlo. *Dompter, vaincre la dureté du porphyre*. §. Spuntare, per Levare ciò, che tiene appuntata alcuna cosa, come Spille, e simili; contrario di Appuntare. *Détacher; ôter les épingles, les pointes, &c.* Un infinito numero di donne, alle quali spuntando i fazzoletti, ne rubavan gli spilli.

SPUNTÀTO, TA, add. Da spuntare; senza punta, che ha la punta rotta, o guasta. *Épointé, &c.* §. Spuntato, per Uscito fuori, Nato. *Né; éclos; sorti*. Tu se' un altro fiore, ec. su fu spuntato tra 'l gbiaccio, e la brinata del mio prato.

SPUNTATÙRA, f. f. Lo spuntare, e quello, ch' si è levato della cosa, che s'è spuntata. *L'action d'épointer, d'estimer, de rogner en pointe, & ce qui en a retranché ou coupé en estimant, &c.*

SPUNTELLÀRE, v. a. Levare i puntelli. *Ôter les étançons*.

SPUNTO, TA, add. Squallido, smorto. *Pâle; blême; plombé*.

SPUNTONÀTA, f. f. Colpo di spuntone. *Coup d'esponton*. §. Figuratam. per Parole di scherno, o di motteggio. *Coup de dent; brocard*. I motti, le frecciate, e le spuntonate, che gli si dettero sopra ciò, furono quelle poche.

SPUNTONCELLO, f. m. *Pros. Fior.* Dimin. di spuntone; Spuntoncino. *Petit esponton*.

SPUNTONCÌNO, f. m. *Salvin.* Spuntoncello. V.

SPUNTÒNE, f. f. Arme d'asta con lungo ferro quadro, e non molto grosso, ma acuto. *Esponton*. §. Per metaf. fu detto di cose immateriali, come: Egli percuote se medesimo collo spuntone della sua parola. *Il se pique lui-même avec ses paroles*.

SPUNZECCHIÀTO, TA, add. *Accad. Cr.* Stimolato, spronato, provocato. *Aiguillonné; poussé, &c.*

SPUÒLA, f. f. *Cr. in Spola*. Che anche dicesi SPOLA; Sorta di strumento a uso de' Tessitori. *Navette*.

SPURÀRE, v. a. *Red.* Nettare, purgare, spurgare, purificare. *Nettoyer; déterger; purger; purifier*.

* SPÙRCIDO, DA, add. Sporco. V.

SPURGAMENTO, f. m. Lo spurgare, o il purgare, nettare. *Purgation; nettoyement*.

SPURGARE, v. a. Far forza colle fauci di trar fuori il catarro dal petto; e s'usa anche nel sentim. neutr. e neutr. pass. *Cracher*. §. Per lo stesso, che Purgare. *Purger; nettoyer; mondifier; purifier*. La forza del vino si distrugge la superfluità del corpo, e spurga per sudore, e per orina.

SPURGÀTO, TA, *Salvin.* add. Da spurgare. *Nettoyé, &c.*

SPURGAZIÒNE, f. f. Spurgamento. V.

SPURGO, f. m. L'atto dello spurgarsi. *Excrétion; crachement*. §. Per la Materia, che si spurga. *Crachat*.

SPÙRIO, RIA, add. Nato d'adulterio, o incesto. *Bâtard; adultérin; illégitime*.

SPUTACCHIARE, v. n. e talora anche neutr. pass. Sputar sovente, ma poco alla volta. *Crachoter; cracher souvent, & peu à la fois*. §. In att. signific. vale Sputar nel viso altrui per dispregio. *Cracher au visage ou au nez de quelqu'un*. Sarà tradito, e messo in mano delle genti, e sarà schernito, sputacchiato, e flagellato.

SPUTACCHIÈRA, f. f. *Pros. Fior. e Red.* Sorta di vaso da sputar dentro. *Crachoir*.

SPUTÀCCHIO, } f. m. Sputo. *Crachat*.
* SPUTÀGLIO, }

† SPUTAPERLE, add. e f. Uomo che presume sapere assai, e che in ogni cosa pone difficoltà. *Homme difficultueux; homme épineux, qui fait des difficultés sur tout*.

SPUTÀRE, v. a. Mandar fuori scialiva, catarro, o altra cosa per bocca. *Cracher*. §. Per simil. t. vale Mandar fuori checchessia con impeto. *Pousser; lancer, jeter avec violence*. Non isputò giammai passavolante tanto veloce una palla di piombo. §. Sputar tondo, vale Star in sul grande, ostentar gravità. *Faire l'homme d'importance; se tenir sur son quant à soi*. §. Sputarsi nelle mani, o nelle dita, vale Affaticarsi ben bene. *Se donner bien de la peine; travailler beaucoup*. §. Sputar bottoni, lo stesso, che Sbottoneggiare. V. §. Sputar sentenze, vale Proferir sentenze con affettazione, e dove non occorre. *Cracher des sentences*. §. Sputar senno, si dice del Mostrar con affettazione d'esser savio. *Faire le savant*.

SPUTASENNO, f. m. Colui, che mostra affettatamente d'esser savio. *Homme qui s'écoute parler, qui fait le savant, ou qui affecte de paroître tel*.

SPUTÀTO, TA, add. Da sputare. *Craché*. §. Schernito, e sputato nel volto: qui nel secondo significato di sputacchiare. *Vilipendé; outragé*. §. Essere, o parere una tal cosa pretta, e sputata, vale in modo basso Essere somigliantissimo, parere l'istessa cosa appunto. *Être ou paroître la même chose toute crachée*; Egli par suo padre pretto, e sputato. *C'est son père tout craché*.

SPUTATONDO, f. m. Dicesi di persona, che sta sul grave in checchessia. *Qui fait le grave, le savant; qui se tient sur son quant à soi*.

SPUTAZÙCCHERO, f. *Crusca in* Zucchero. V.

SPUTO, f. m. Saliva, la materia, che si sputa, e l'atto stesso dello sputare. *Crachat*.

SPUZZÀRE. V. Puzzare.

SQUÀCCHERA, e SQUÀCQUERA, f. f. Sterco liquido. *Foire, merde liquide*. §. De' suoi baroni si veggon per tutto assai, siccome è il Tamagnin della porta, Don Meta, Manico di scopa, e lo Squacchera, ed altri: qui nome proprio, finto per baja. *Sorte de nom burlesque*. §. Pranzare, o simili, a squacchera, vale Pranzare a uso, o all'altrui spese. *Avoir une franche-lippée*.

SQUACCHERÀRE, e SQUACQUERÀRE, v. n. Propriamente Cacar tenero; e figuratam. Far presto checchessia. *Foirer, ou faire quelque chose promptement, à la hâte*.

SQUACCHERATAMENTE, e SQUACQUERATAMENTE, avverb. Dicesi Ridere squaccheratamente, cioè Con grande strepito, sconciamente, colla bocca spalancata. *Rire à gorge déployée, à ventre déboutonné; rire à étouffer*.

SQUACCHERÀTO, e SQUACQUERÀTO, TA, add. Da squaccherare, e squacquerare, che vagliono Cacar tenero, o far presto checchessia. *Foiré, ou fait bien vîte*. §. Per Aggiunto di qualunque cosa tenera, o che abbia poca consistenza. *Liquide; tendre*. Ma non prima alla bocca se le pose, non per la nocità, ma per grassezza dell'uve squacquerate, e pantanose. *Raisins trop mûrs, & trop tendres*. §. Per Ismoderato, sconcio, ed è aggiunto di riso. *Ris immodérés; grands éclats de rire*. Non doverà per questo, ec. far le più squacquerate risa del mondo, chi fa qualcosa di garbo.

SQUÀCQUERA, SQUACQUERÀRE, SQUACQUERATAMENTE, SQUACQUERÀTO. V. Squacchera, Squaccherare, Squaccheratamente, ec.

SQUADERNÀRE, v. a. Volgere, e rivolgere minutamente, e attentamente le carte de' libri. *Feuilleter un livre*. §. Per Manifestare, apertamente mostrare. *Manifester; montrer; découvrir; faire paroître*. Nel suo profondo vidi, che s'interna legato con amore in un volume ciò, che per l'universo si squaderna. §. Per Ispalancare. *Ouvrir bien; ouvrir de toute sa largeur*. Un par d'occhiacci ottiati di favore così addosso a un tratto gli squaderna. §. Per Cavar fuori. *Tirer dehors; sortir*. La camicia da piè fregiata, e nera, ec. squaderna fuora, e tagliane un buon brano. §. Per Riguardare, o considerare minutamente. *Éplucher, examiner, considérer attentivement*. D'intorno hai cento furbi, e farinelli, che a un girar d'occhio ti squadernan tutto dalla pianta del piè fino a' capelli.

SQUADRA, f. f. Strumento, col quale si formano, o si riconoscono gli angoli retti. *Équerre*. §. Essere a squadra, o simili, vale Essere in situazione perpendicolare. *Être en équerre*. §. Fuor di squadra, vale Senza aggiustare, o regolare colla squadra. *Qui n'est pas en équerre*. §. Onde Essere fuor di squadra, figuratam. vale Essere sregolato, disordinato. *Être dérangé, confus, en désordre*. §. Uscir di squadra, pur figuratam. vale Uscir de' termini. *Sortir des bornes*. §. Per Banda, squadrone. *Escadre; corps; légion*. Affermava esser poco meno, che cento squadre d'uomini d'arme, contando venti per isquadra. §. Per Qualunque moltitudine determinata di persone. *Bande; troupe*. Nè gli diede noja l'infamia di Peto, poichè fece il figliuol di lui tribuno capo di squadre a seppellire i morti nella mala pugna. §. Squadra zoppa, *Voc. Dis.* Strumento volgarmente detto Pifferello, che usasi dagli Architetti, e Agrimensori per pigliar angoli. *Biveau; fausse équerre; sauterelle*.

SQUADRANTE, f. m. V. Quadrante.

SQUADRÀRE, v. a. Render quadro, o ad angoli retti checchessia, aggiustar colla squadra. *Dresser à l'équerre, équarrir; doler; tailler à angles droits*. §. E per metaf. vale Guardare una cosa dal capo al piede minutamente considerandola. *Examiner depuis les pieds jusqu'à la tête; considérer attentivement*. §. Squadrare, pur per metaf. Al fine delle sue parole il ladro le mani alzò con ambeduo le fiche, dicendo: togli Dio, ch'a te le squadro, cioè a te, e a tuo dispregio, e obbrobrio, le faccio. *Je te fais à ta honte, en mépris de toi*. §. Per Squartare. *Déchirer; écarteler*. Giovane bella, e leggiadra, ec. lo mio cuore per te si squadra, e d'ogni allegrezza si spoglia. §. Per Rompere, spezzare. *Rompre, briser; déchirer*. Chi verrà mai, che squadre questo mio cor di smalto? cioè rompa, e spezzi.

SQUADRÀTO, TA, add. Da squadrare. *Dressé à l'équerre*. §. Per Esaminato, considerato. *Examiné; considéré attentivement*. Costoro considerato il tutto con diligenza, e squadrato bene ogni cosa, ec. riferirono pubblicamente, ec.

SQUADRATÒRE, verb. m. Che squadra, che esamina. *Observateur; qui examine*. §. Squadratore, *Voc. Dis.* Scarpellino, che lavora pietre, o marmi di quadro. *Tailleur de pierre*.

SQUADRATÙRA, f. f. *T. de' Legnajuoli, e simili*. Lo squadrare un pezzo di legno. *Équarrissement*.

SQUADRÌGLIA, f. f. *Segner.* Piccola squadra. V. Quadriglia.

SQUADRO, f. m. Lo squadrare, cioè il misurare colla squadra. *L'action de mesurer avec l'équerre*. §. Squadro, è anche il nome d'una spezie di pesce di mare assai grosso, coperto di pelle aspra, e ruvida. *Ange*.

SQUADRONÀRE, v. a. Fare squadroni, ordinare squadroni. *Ranger en escadrons*. §. Squadronarsi, neutr. pass. *Chiabr.* Schierarsi, porsi in ordinanza. *Se ranger par escadrons; ou en ordre de bataille*.

SQUADRONÀTO, TA, add. Da squadronare. *Rangé en escadrons*.

† SQUADRONCELLO, sust. m. Piccolo squadrone, siccome schieretta piccola schiera, Squadroncino. V.

SQUADRONCÌNO, f. m. Dim. di squadrone. *Petit escadron*.

SQUADRÒNE, sust. m. Banda, schiera. *Escadron*.

† SQUADRONISTA, f. m. Colui che entra in una tale unione, e camerata di gente, cui si dà nome di squadrone. *Qui fait de plusieurs amis une espèce d'escadron*.

SQUADRÙCCIA, f. f. *T. de' Carradori, e simili*. Pezzo di legno incavato in mezzo, che s'usa a prendere le misure, *Calibre*.

SQUAGLIÀRE, v. a. Liquefare, struggere, contrario di Coagulare. *Fondre ; liquefier.* §. Per metaf. vale Disfruggere, consumare. *Consumer ; détruire.* Ma voi, Madonna, della mia travaglia, che si mi squaglia, prendavi mercede.

SQUAGLIÀTO, TA, add. Da squagliare. *Fondu, &c.*

SQUALLIDEZZA, s. f. Affratto di squallido. *Pâleur ; maigreur.*

SQUALLIDO, DA, add. Scolorito, spunto. *Pâle ; défait ; blême ; mivre.* §. Per metaf. vale Bujo, oscuro, orrido. *Sombre ; effroyable ; obscur.* Nè fia terra uliginosa, nè monte arenoso, e sterile, nè valle troppo oscura, e squallida, cioè buja, orrida. Per Mesto, malinconico. *Lugubre ; triste ; mélancolique ; sombre ; morne.* Non noazo sollazzevoli, ec. ma una pioggia di squallidi congiugnimenti, e un fastidio d'ogni cosa crefceva sopra la terra.

SQUALLÒRE, s. m. Fallidezza eccedente. *Pâleur mortelle ; pâleur de la mort.*

SQUAMA, s. f. Scaglia del pesce, e del serpente. *Écaille.* §. E per fimilit. fu detto anche di altre cofe dure fatte a quella foggia. *Écaille.* Aggiungendo colpi a colpi, li quali per li duri squami quafi in vano fi danno. §. Squama, *Prof. Flor.* per fimilit. Maglia di giaco. *Maille d'une cotte d'armes.*

SQUAMO, s. m. *Guid. G.* Lo ftefso, che Squama. V.

SQUAMÒSO, SA, add. Che ha fquama. *Écailleux, couvert d'écailles.* §. Per fimilit. vale Crofsofo. *Tout couvert ou rempli de crevasses.* Inafprifcefi rugofa canuteza dello fquamofo capo.

SQUARCETTO, s. m. Piccolo fquarcio. *Petite déchirure ; petit accroc.*

† SQUARCIACUORI, s. f. Donna che uccella amanti. *Coquette ; qui charme, ou qui s'attache à plaire aux hommes.*

SQUARCIAMENTO, s.m. Lo fquarciare. *Déchirure ; accroc.*

SQUARCIÀRE, v. a. Rompere, fpezzare, ftraciare sbranando, e non che nel fentim. att. fi ufa pur nel fignifc. n. p. *Déchirer ; accrocher ; dilacérer ; délabrer ; lacérer ; démembrer.* §. Per metaf. Aprire, fpalancare. *Ouvrir.* Allora il monetier: così fi fquarcia la bocca tua per die mal, come fuole.

SQUARCIASACCO, A fquarciafacco, posto avverb. col verbo Guardare, che più comunemente dicefi A ftraccia facco, vale Con guardatura burbera, attraverfo, e con mal piglio. *Regarder de travers, ou de mauvais œil.*

SQUARCIÀTA, s. f. Colpo, che fquarcia. *Coup qui déchire.*

SQUARCIÀTO, TA, add. Da fquarciare. *Déchiré ; accroché.* §. Per metaf. vale Sbaragliato, rotto. *Mis en déroute.* Arminio per tutto l'efercito cavalcando, ogn'uno ricordava la ricevuta libertà, le fquarciate ritcni.

SQUARCIATÒRE, v. m. Che fquarcia. *Qui déchire ; qui démembre.*

SQUARCIATÙRA, s. f. Lo fquarciare. *Déchirement.*

SQUARCÌNA, s. f. Arme atta a fquarciare, cofe fono la ftorta, la fcimitarra, e fimili. *Sabre ; coutelas courbe ; cimeterre.*

SQUÀRCIO, s. m. Taglio grande. *Découfure ; grande déchirure.*

SQUARCIÒNE, s. m. *Magal. Salvin.* Sfarzofo, faftofo, e vale anche Spaccone, Millantatore. V.

SQUARQUÒJO, JA, add. Sucido, fchifo, ma più comunemente fi dice di Perfona vecchia cafcatoja. *Un vieux faligaud, dégoûtant.*

† SQUARTAMENTO, s.m. Divifione fatta in quarti, e dicefi del corpo degli animali. *Écartelement ; division faite en quartiers.*

† SQUARTANÀTO, TA, add. Voce Scherzevole, ufcito di quartana, libero dalla quartana. *Guéri des fièvres quartes.*

SQUARTAPÌCCIOLI, s. m. *Manof. Fl. it.* Colui, che in qualfifia partizione col compagno, e maffime quando trattafi di danaro, vuole che fia fcompartito ogni minimo che. *Un trafleur.*

SQUARTÀRE, v. a. Dividere in quarti. *Écarteler ; mettre en quatre quartiers.* §. Figuratam. Fare una bravata, o tagliata, o uno fpaventacchio, o un fopravvenzo non è altro, che minacciare, e bravare, il che fi dice ancora Squartare, e fare una fquartata. *Faire une bravade, une facade, une mercuriale.* §. Squartar lo zero, vale Fare i conti con efattezza, e puntualità; e anche talora fi prende per fpendere con foverchia parfimonia. *Fefner ; fendre un cheveu en quatre.*

SQUARTÀTA, s. f. Lo fquartare. *L'action d'écarteler.*

SQUARTÀTO, TA, add. Da fquartare; Divifo in quarti. *Écartelé.* §. Per fimilit. fi dice dell'Atmi divife in quattro parti. *Écartelé.* Se ne vede efempio ne' Conti Guidi, l'arme de' quali fquartata per traverfo, come dicefi A fghembo.

SQUARTATÒRE, v. m. Che fquarta. *Bourreau ; écacheur ; celui qui écartèle.* §. Per Ifghetro, Tagliacantone. V.

† SQUASÌLIO, fust, masc. Mataviglia eccedente, o altra azione finorficfa. *Manières affectées.*

SQUASIMODÈO, s. m. Si dice in ifcherzo in vece di Minchione, o uccelliaccio, a nomo di poco fenno, un dormi, un uomo nuovo. *Un fot ; un lourdaud ; un badaud, &c.* V. Minchione. §. Squafimodeo, ha talora forza d'interjezione, o di tramezzo, fimile al Francefe. *Mafoi.* §. Oggi i Contadini Toscani, e la piche dicono Squafimodeo anche in vece di Verhigrazia. *Par exemple.*

† SQUASSAFORCHE, s. f. m. Scampaforca, Rompicollo, Scavezzacollo. V.

† SQUASSAMENTO, s. m. Crollamento, Dibattimento, Scofsa. V.

SQUASSARE, v. a. Scuoter con impeto. *Ébranler ; branler ; hocher ; secouer.*

SQUASSO, s. m. Scofsa impetuofa. *Rude secousse ; ébranlement.*

SQUATRÀRE. V. Squartare.

SQUILLA, s. f. Campanello, ed è propriamente quello, che per lo più fi mette al collo degli animali da fatica, ma fi trasferifce a ogni forta di campana. *Sonnette ; clochette ; cloche.* §. Squilla, per Ora determinata di fuono di campane ful far del giorno. *L'Angelus du matin.* E dall'alba alle squille udirfi ranora ftrumenti lavorare. §. Squilla, fpezie di Cipolla, o piuttofto fpezie d'erba fimigliante a cipolla, la quale è calda, e fecca in fecondo grado, onde la fua radice grofsa fi confà più ad uso di medicina, che le foglie. *Scille ; ou squille ; oignon marin.* §. Squilla, è anche il nome d'una fpezie di gambero di fiume, e di mare. *Sorte de cancre de mer & de rivière, auquel on donne le nom de squille.*

SQUILLANTE, add. d'ogni g. Che fquilla, e fi dice di voce, e di fuono, e vale Acuto, chiaro, rifonante. *Résonnant ; retentissant ; éclatant ; aigu ; clair.*

SQUILLANTEMENTE, avv. *Salvin.* In modo fquillante. *D'une manière éclatante ; avec un son retentissant.*

SQUILLÀRE, v. n. Sonare, rifuonare, render fuono. *Résonner ; retentir ; rendre, renvoyer un son éclatant.* §. Onde avverrà, che dopo mille, e mille anni altamente, e 'n profe, e 'n rime, e 'n carmi dall' altrui bocche or l'una, or l'altro fquille: qui per fimilit. e vale Rifuoni il nome loro ne' verfi, e nelle profe. *Leurs noms retentiront encore après mille ans en vers & en prose.* §. Squillare, per Nuovifi, o volare con preftezza. *Se mouvoir, s'agiter ou voler avec vapidité.* E lo fmeriglio fi vede fquillare di cielo in terra, e la rondine ha imanzi. Da poichè fcese il gran foffiar del vento, per forza d'effo il fuoco fuori fquilla. §. In fignific. att. vale Scagliare. V.

SQUILLÀTO, TA, add. Da fquillare. *Qui éclate ; qui résonne ; qui retentit.* §. Squillato, *T. del Blasone.* Dicefi degli animali rappresentati con una fquilla. *Clarine.*

SQUILLETTO, s. m. Dim. di fquillo, per Ifpillo. *Petit gâteau.*

SQUILLÌTICO, CA, add. Di fquilla, io fignifc. di Cipolla, ed è per lo più aggiunto di aceto, o di vino. *Vinaigre ou vin scillitique.*

SQUILLO, s. m. Scono. *Son.* §. E per lo fpillo, onde fpillarfi le botti. *Gâteau.*

SQUILLÒNE, s. m. Squilla grande, in fignificato di Campana. *Une grande cloche.*

SQUINANTE, e SQUINANTO, s. m. Il fiore del giunco odorato. *Fleur de jonches odorant.*

SQUINÀNTICO, s. m. Colui, che ha il male della fquinanzia. *Qui a une esquinancie.*

SQUINANTO. V. Squinante.

SQUINANZÌA, s. f. Infiammagione delle fauci, e della laringe, che rende difficilrà nel refpirare, ed inghiottire; che dicefi anche Sprimanzìa, fcheranzìa, e fchinanzìa. *Esquinancie ; squinancie.*

SQUINTERNÀRE, v. a. *Volg. It.* Sconcertare, Difordinare. V.

SQUINTERNÀTO, TA, add. Da Squinternare. V.

SQUISITAMENTE, avverb. Con ifquifitezza, perfettamente. *Soigneusement ; parfaitement ; délicatement ; finement.*

SQUISITÈZZA, s. f. Affratto di fquifito. *Grande délicatesse ; perfection ; excellence ; bonté.*

SQUISITISSIMAMENTE, avverb. Sup. di fquifitamente. *Très-délicatement, &c.*

SQUISITÌSSIMO, MA, add. Superl. di fquifito. *Très-exquis ; parfait, &c.*

SQUISÌTO, TA, add. Che è di perfetta qualità, o condizione, eccellente, efatto. *Exquis ; parfait ; excellent ; très-exact.*

SQUITTINÀRE, v. a. Mandare a partito, e rendere il voto per l'elezione de' Magiftrati, o fimili. *Passer par le scrutin ; donner sa voix, son suffrage.*

SQUITTINÀTO, TA, add. Da fquittinare, mandato a partito in ifquittino. *Passé par le scrutin.*

SQUITTINATÒRE, v. m. Che fquittina. *Qui donne sa voix, son suffrage.*

SQUITTÌNO, s. m. Adunanza di cittadini per creare i Magiftrati nella repubblica, o fimili; e anche Partito, che fi fa per ifquittinare. *Scrutin ; assemblée pour l'élection des Magistrats, & l'action de donner sa voix, ou son suffrage.*

SQUITTÌRE, v. n. Stridere interrottamente, e con voce fottile, e acuta, ed è proprio de' bracchi, quando levano, e feguitano la fiera, che in loro fi dice anche Bociare; e per fimilit. fi trasferifce all' uomo, e ad altri animali. *Glapir ; glapissement.* §. Squittire, vale anche lo ftefso che Rifquittire. V.

SQUITTÌTO, TA, add. Da fquittire. *Glapi.* ¶. Col ventre del porco fquittito in ifcambio del fuo. Qui per fimilit. nel fecondo fignific. di fquittire. *Entre.*

SQUOTOLÀRE, v. a. *Malm.* Battere il lino, *Battre le lin.* E figuratam. Battere, baftonare. V. Stotolare, e Battere.

SRADICAMENTO, s. f. m. *Segner.* Lo fradicare, fvellimento, eftirpamento. *Déracinement ; extirpation.*

SRADICÀRE, v. att. Diradicare, cavar di terra le piante colle radici. *Déraciner ; arracher, tirer de terre.*

SRADICÀTO, TA, add. Da fradicare. *Déraciné.*

† SRADICATÒRE, s. m. Che fradica, eftirpatore. *Qui déracine.*

SRAGIONÈVOLE, add. d'ogni g. Senza ragione, irragionevole. *Déraisonnable ; irraisonnable ; qui n'est pas doué de raison ; incapable de raison.*

SREGOLAMENTO, s. m. *Segner.* Difordine, fregolatezza. *Dérèglement ; défordre.*

SREGOLATAMENTE, avverb. Senza regola. *Déréglement, d'une manière déréglée, sans règle.*

SREGOLATÈZZA, s. f. Affratto di fregolato. *Déréglement ; défordre.*

SREGOLÀTO, TA, add. Contrario di regolato. *Déréglé ; dissolu ; en défordre.*

SREVERENTE, add. d'ogni g. Che uon ha reverenza, irriverente. *Irrévérent.*

SREVERENTEMENTE, avv. Senza reverenza. *Irrévéremment, avec irrévérence.*

SREVERÈNZA, } s. f. Contrario di reverenza. *Irrévérence ; manque de respect.*
SREVERÈNZIA, }

SRUGGINÌRE, v. n. Pulir della ruggine. *Dérouiller.*

STA, Sta, detto così affolut. V. Stare.

STABBIÀRE, v. n. Stallare, fare ftabbio; e dicefi propriamente del Fare ftar le greggi la notte ne' campi per ingraffargli; e fi prende anche per Concimare. *Parquer les brebis.* §. Per Concimare. V.

STÀBBIO, s. m. Concime, fterco delle beftie, litame. *Fumier ; amendement ; engrais.*

† STABBIUÒLO, f. m. dim. di Stabbio. *Petite quantité de fumier.*

STÀBILE, add. d'ogni gen. Fermo, durabile, permanente. *Stable ; ferme ; durable ; constant ; persévérant ; permanent ; immuable.* §. Stabile, è anche termine legale, contrario di mobile, e fi dice di cafe, poderi, e fimili beni, che non fi muovono, nè poffono muoverfi. *Biens fonds.*

* STABILÈZZA, s. f. Stabilità. V.

STABILIMENTO, s. m. Lo ftabilire, e la cofa ftabilita, o ftabile. *Établissement, fondement ; stabilité.*

STABILÌRE, v.a. Statuire, deliberare, ordinare, deputare, affegnare. *Établir ; délibérer ; assigner ; ordonner ; statuer ; arrêter ; députer ; définir ; fixer ; déterminer ; constituer.* §. Per Porre, collocare. *Placer ; établir.* Quelli, ch'ebbe nome Lucifer, a cui Iddio aveva fatto tanto onore, che l'aveva ftabilito fopra tutti gli alteri, egli montò in orgoglio, cioè Posto, collocato.

STABILISSIMO, MA, add. Superl. di ftabile. *Très-stable, &c.*

STABILITÀ, }
STABILITÀDE, } s. f. Affratto di ftabile, fermezza. *Stabilité ; fermeté.*
STABILITÀTE, }

STABILÌTO, TA, add. Da ftabilire. *Établi, &c.*

STABILITÒRE, v. m. Che ftabilifce. *Celui qui établit, qui fonde, &c.*

STABILMENTE, avverb. *Segner.* Fermamente, con ifta bilità. *Solidement ; fermement.*

† STAEULÀRE, v. a. Stallare. V. §. Propriamente dicefi dello abitare nelle ftalle. *Demeurer dans l'écurie, à l'étable.*

† STABULÀRIO, f. m. Colui che ha cura della ftalla, ftalliere. *Garçon d'écurie.*

STACCA, s. f. Furfe quel ferro, in forma d'anello fitto nelle mura, dove fi metton le 'nfegne. *Crampon qu'on attache aux murs.*

STACCAMENTO, s. m. Lo ftaccare. *L'action de détacher, ou de se détacher ; disjonction.*

STACCÀRE, v. a. Spiccare. *Détacher ; séparer ; déjoindre.*

* STACCATÈZZA, s. f. Staccamento. V.

STACCATÌSSIMO, MA, add. Sup. di ftaccato. *Très-détaché, &c.*

STACCÀTO, TA, addiett. Da ftaccare. *Détaché, &c.*

STACCETTO, sust. m. Dim. di staccio. *Tamis à.*

STACCIÀJO, sust. m. Colui che fa, o vende gli stacci. *Faiseur & vendeur de tas, de tamis.*

STACCIARE, v. a. Separare collo staccio il fine dal grosso di checchessia, con simile più proprtiamente della farina. *Sasser ; tamiser ; passer au tas, ou sur le tamis.*

STACCIATA, sust. f. Quella quantità di farina, che si mette una sola volta nello staccio. *La quantité de farine qu'on met en une fois dans un tas, ou tamis.*

STACCIATÙRA, s. f. Crusca bella. *Son ; recoupe.*

STACCIO, s. m. Specie di vaglio fine, con cui si serne per mezzo di un panno simile alla flamigna, fatto di crini di cavallo. *Tas ; tamis.*

STADÈRA, s. f. Stromento, col quale si pesano diverse cose, sostenendole, benchè grandissime col peso d'un piccol contrappeso, il quale volgarmente si chiama Romano, o Piombino. *Peson ; romaine.*

STADERINA, s. f. Dim. di stadera. *Petit peson ; petite romaine.*

STADERÒNE, s. m. *Prof. Pier.* Accresc. di stadera. *Gros peson.*

STÀDICO, s. m. Quegli, che da un Potentato si spedisce nelle mani dell'altro per sicurtà di mantenere il patto convenuto, ostaggio. *Ôtage.* § Per milit. vale Pegno. *Gage ; ôtage.* Io starò qui stadico, che mai non mi partirò infino che all'opera serete dato effetto. § Stadico, per lo Fiscetto del criminale, ma non è voce nostra. *Lieutenant criminel.*

STÀDIO, s. m. Voce Lat. Ottava parte di un miglio. *Stade.*

STAFFA, sust. f. Stromento per lo più di ferro, ondeate dalla sella, nel quale si mette il piè facendo a cavallo, e cavalcando vi si tien dentro. *Etrier.* § Staffa, è anche uno stromento de' Cartolari, per uso di serrare i loro lavori, fatto a somiglianza delle staffe da cavalcare, ne' quali si stringe terra, in cui si gettano medaglie, o altre diverse cose di metallo. *Voïez.* § Staffa, si dice anche un ferro, che sostiene, o rinforza, o tiene collegato checchessia, ed è di forma quadra, o anche curva. *En de fer.* § Staffa, è anche uno strumento da marinare, fatto a guisa di staffa, con alcune campanelle; e che anche si dice Staffetta. *Cymbale.* § Staffa, da' Notomisti, per similitudine, s'appella un di quei ossicini, che si trovano nella cavità dell'orecchio degli animali. *Étrier.* §. Tenere il piede in due staffe, o simili, proverbio, che vale Tenere a un mestiere, negozio pratica doppia, per terminarlo con più vantaggio, e anche Prepararsi per eventi diversi, o contrari. *Avoir deux, ou plusieurs cordes à son arc.* § Tirare alla staffa, figuratam. vale Accostarsi malvolentieri all'altrui domande. *Se faire tirer l'oreille.* § Perder la staffa, si dice quando a chi valca esce il piè della staffa. *Perdre les estriers.* Perder le staffe del cervello, figuratam. vale Infuriare. V. §. A staffe, e a staffetta, diconsi quelli, che per esser senza peduli tendono similmente alla staffa. *A l'estrier.* † §. T. *Mar.* Nome di quei anelli delle catene di ferro, che v'inseriscono una seconda precinta, per rinforzare quelle catene. *Ferrer.* § Staffe, nel pl. diconsi pure dal Marinaresco, quelle piccole corde congiunte insieme per via di tratti incrocianti, e che servono per fare scorrere una cima nella fenditura degli alberi, come alcune pelle scrisalppe a tenere il remo nello scalmo. *Ferrets.*

STAFFÀRE, } v. n. Cavare il piè dell'
STAFFEGGIÀRE, } la staffa. *Perdre les estriers.*

STAFFETTA, s. f. Dim. di staffa. *Petit étrier.*

Staffetta, si dice d'Uomo, che corre a cavallo ultimamente a portare alcuna lettera, o avviso. *Estafette.* § Staffetta, si dice anche a uno Stromento da forare, detto anche Staffa. *Cymbale.* § Staffetta, quel ferro, che sostiene, o rinforza checchessia, detto anche Staffa. *Fiers de fer.* § A staffetta, e A staffa, diconsi le calze simili alla staffa, e senza pendici. *Bas à estrier.*

STAFFIÈRA, *Fiem. F.* Verbal. fem. di staffiero. *Celle ou femme de service.*

STAFFIÈRI, s. m. Palafreniere. *Palefrenier.* §. Così si prende per Famigliare, servidore. *Estaffier ; valet.*

STAFFILAMENTO, sust. m. Lo staffilare. *Le fait ; l'action de donner les estrivières.*

STAFFILÀRE, verb. a. Percuotere collo staffile. *Fouetter ; donner les estrivières.*

STAFFILÀTA, s. f. Percossa di staffile. *Estrivade ; coup d'estrivières.* § E staffilate andavano in volta, che toccavano ognuno piccolo grande fino al vivo dell'osso. *Qui per merare, e Notti fatticci. Bravade ; mots piquans ; vaines menaces.*

STAFFILÀTO, TA, add. Da staffilare. *Fouetté ; &c.*

STAFFILATÒRE, verb. m. Che staffila. *Fouetteur ; fesseur.*

STAFFILATÙRA, s. f. Staffilamento, staffilata, staffilare, percossa collo staffile. *Foues ; coup d'estrivières, ou d'estrivières.*

STAFFILE, s. m. Striscia di cuoio, o d'altro, alla quale sia appiccata la staffa. *Estrivière ; ebaupelet.* §. E per Isferza di cuojo, con che si percuotono altrui. *Estrivières ; fouet ; chambrière ; lanière ; lange.*

STAFILODENDRO, s. m. *T. Botanico.* Lo stesso che Pistacchio salvatico. *Nez coupé ; pistache sauvage.*

STAFISÀGRIA, } s.f. Strafanzeca, erba, che ue-
STAFISÀGRIA, } cide i pidocchi. *Staphisaigre ; herbe aux poux.*

STAGGIMENTO, s. m. Lo staggire. *Saisie ; fréquestre ; gagerie ; main-mise.*

STAGGINA, s. f. Comandamento, che fa la giustizia ad influenza del Creditore a chi ha effetti del debitore, che gli tenga a fua fianza. *Saisie.* Quello fu da' nostri Antichi meritevolmente ordinato, che del soldo, eh' è dato a' Cavalieri, la metà ne debba stare in istaggina appo coloi, che porta la insegna. Qui forse per Deposito. *Dépôt.*

STAGGIO, s. m. Quel bastone, sopra il quale si reggono le reti, gli scalitat delle scale a piuoli, o simili. *Bâton à soutenir les filets.* Per lo stesso che Stallo. V. §. Staggio, per Ostaggio. V. † §. T. *Mar.* Grossa corda a dodici cordoni, che per l'estremità termina in un collaro per afferrare gli alberi sopra le crocette, e che pel capo inferiore corrisponde verso il davanti a un altro collaro, che la tiene tesa per fortificar l'albero dal lato del davanti. *Etai.*

STAGGÌRE, v. a. Fare staggina, sequestrare. *Saisir ; faire une saisie ; user de main-mise.* Quelli, che ti staggirono lo tempo di guiderdonare, pecca più che quelli, che il passa, cioè Ti allegan. *Marquer, faire le temps.* §. Per metaf. Incontrarsene che lo giuato a quel luogo, dove era seppellito quel Frate, fu staggito per virtù di Dio, e non fu potè muovere. *Arrêter ; user les forces.* §. Staggire in prigione alcuno, si dice del Far prolungare la prigionia ad uno, che già ha carcerato ad istanza d'altri, o per altra cagione. *Écrouer.*

STAGGITO, TA, add. Da staggire. *Saisi, &c.*

STAGGITÒRE, v. m. Che staggisce. *Le saisissant ; celui qui saisit par voie de justice.* §. Ercole, ec. fue nella sua giovenezzadine uomo forte, e potente, domatore de' vizi, e flagellatore de' tiranni, e acquistatore di virtudi. Qui per metaf. e vale Raffrenatore. *Dompteur des tyrans.*

STAGIONACCIA, s. f. Pegg. di stagione, stagione cattiva, stagione contraria al bisogno, o desiderio altrui. *Mauvaise saison.*

STAGIONAMÈNTO, s. m. Lo stagionare. *Maturation.*

STAGIONANTE, add. d'ogni g. Che stagiona. *Qui mûrit.*

STAGIONÀRE, v. a. Condurre a perfezione con proporzionato temperamento. *Mûrir ; assaisonner.* § Si usa anche per Condorire, o conservare di gentemente checchessia. *Garder ; conserver.*

STAGIONATISSIMO, MA, add. Superl. di stagionato. *Très mûr, &c.*

STAGIONATO, TA, add. Da stagionare. *Mûr ; assaisonné ; qui est à son point de perfection.*

STAGIONATÒRE, verb. m. Che stagiona. *Qui fait mûrir, ou assaisonner.*

STAGIONATÙRA, s. f. *Accad. Cr.* Stagionamento, Maturamento, Maturazione. V.

STAGIONE, s. f. Nome comune a ciascuna delle quattro parti dell'anno, cioè Primavera, State, Autunno, e Verno. *Saison.* §. Stagione, si trasferisce anche a quel tempo generalmente, in cui le cose fono nella loro perfezione. *Saison ; temps propre pour faire quelque chose.* §. Per Tempo semplicemente. *Temps ; saison.* Or non sapete voi, che per la preverfità di questa stagione li Giudici hanno lasciati i Tribunali? Onde a quella, o di quella stagione, e simili, vagliono Allora, in quel tempo. *Dans ce temps-là ; alors ; pour lors.*

† STAGIRÌTA, add. Di Stagira. *Stagirite.* §. Propriamente d'cefi d' Aristotile. *Stagirite.*

STAGLIÀRE, v. a. Tagliare alla grossolana. *Tailler, dechiqueter, charcuter ; charpenter.* §. Per metaf. vale Comp tare allo ingrosso checchessia, a noe di farne falso, e quittanza, ed è termine mercantile, dicendosi propriamente de' conti, e delle ragioni de' Negozianti. *Faire une cote mal-taillée.*

STAGLIÀTO, TA, add. Da staglare, grossolanamente tagliato, quasi sgolfeso. *Taillade, &c.* §. Andare alla staglata, o alla ricisa, vale Non andar per la strada battuta, e ofata, ma per quella, che l'occhio guida più diritta, o più breve, quasi tagliando la strada. *Aller par le chemin le plus court.*

STAGLIÀTO, avv. Speditamente. *Promptement ; sûrement ; en diligence.* §. Parlava meglio, e più ardito, e flagliato che nullo di Piandra. Qui vale Scolpitamente. *Distinctement ; clairement ; nettement.*

STÀGLIO, s. m. Computo alla grossa, altrimenti detto più volgarmente, con modo basso, Taccio. *Cote mal-taillée.* §. Onde fare staglio, vale Staglia re. *Faire une cote mal-taillée.*

STAGNAMÈNTO, s. m. *Cr.* lo Rifiagno, Rifiagamento. V.

STAGNANTE, add. d'ogni gen. Che stagna, che non corre. *Croupissant ; dormant ; qui croupit.*

STAGNÀRE, v.n. Da stagno, ricettacolo d'acqua. Fermarsi l'acqua senza scorrere per mancanza di declive. *Croupir, dormir.* §. Per metaf. vale Fermarsi. *S'arrêter.* Per tutto ciò la mente non s'acquieta, rompe, non l'odi, che 'n lei s'accoglie, e stagna. §. Per Rifiagnare. *Etancher ; arrêter l'écoulement.* Fagli il fangue flagnar con facri detti, che Gafficlotto il brun gli avea mostrato. §. L'uno bee più, e l'altro meno, senza flagnare la fontana. Qui vale Rafcugare, o ceffar di gettare. *Tarir.* §. Stagnare, da stagno, metallo, Coprir di stagno la superficie de' metalli. *Étamer.*

STAGNÀTA, s. f. Specie di vaso fatto per lo più di stagno, che s'adopera più comunemente per uso di conservarvi olio, e aceto. *Vase d'étain.*

STAGNÀTO, TA, add. Da stagnare, per rifiagnato. *Etanché ; arrêté.* Stagnato il fangue, e legbi sopra 'l neo spugna di mare. §. Stagnato, add. Da flagnare, per Coprir di stagno, Coperto di stagno. *Étamé.*

STAGNEO, GNEA, add. Voce Lat. di stagno, e metallo. *D'étain.*

STAGNO, s. m. Ricettacolo d'acqua, che si ferma, o muore in alcun luogo. *Etang ; mare ; mauvais ; eau dormante.* §. Stagno, per Metallo bianco, leggieri, e pieghevole. *Etain.* §. Per Vasi, o Piatterla di stagno. *Vaisselle d'étain.* Metti in punto lo stagno, i coltelli, e le forchette d'argento.

STAGNO, GNA, add. *Fannazz.* Stagnato, rifiagnato. *Étanché.*

STAGNÒNE, s. m. Stagno grande. *Un grand étang ; un grand marais.* §. Per Vaso flagnato, o di stagno. *Vase d'étain, ou vase étamé.* Mettansi le marze nella renta in uno stagnone.

STAGNUÒLO, s. m. Vaso di stagno, e talora anche Foglia di stagno battuto. *Vase d'étain, ou feuille d'étain battue.* §. Stagnuoli, vnce bassa, si dice ancora le monete d'argento falsificate colla stagnuo. *Monnoies fausses.*

STÀJO, s. m. Vaso, col quale si misura grano, biade, e simili. *Sorte de mesure ; un boisseau.* §. Stajo, si dice anche della misura piena. *Boisseau.* §. Misurar le doppie collo stajo, vale Esser ricchissimo. *Se mesurer sur l'or & sur l'argent ; être extrêmement riche.*

STAJÒRO, s. m. Tanto terreno, che vi si seminai entro uno stajo di grano. *Une mesure de terre à semer un boisseau de grain.*

STAJUÒLO, s. m. Dim. di stajo. *Petit boisseau.*

STALAGMÌTE, s. f. *T. de' Naturalisti.* Sorta di pietra formata dall'acqua intrefolata con fali. *Stalagmite.*

STALATTÌTE, s. f. *T. de' Naturalisti.* Pietra nelle caverne, tra strati posti sopra strati, generata. *Stalactite.*

† STALLENTÀGGINE, s. f. Disadattaggine, lavalerìa. V.

STALLA, s. f. Stanza, dove si tengono le bestie; ma diversifica, secondo i diversi usi, che se ne fanno, come stalla da cavalli, di buoi, ec. *Écurie ; étable.* Stalla di pecore. *Bercail ; bergerie.* §. Stalla, per Ripofo, e Rinfrescamento. *Rep s ; rafraîchissement.* Io credo, ch'e' fia ben fatto, che noi diamo stalla a queste bestie. §. Sestar la stalla, perderi i buoi, o simili, proverb. che vale Cercar de' rimedi, teguito il danno. *Fermer l'étable quand les chevaux n'y sont plus ; fermer l'écurie quand les chevaux sont dehors.* §. Chi ha cavallo in stalla, può ire a piè, pur altro proverb. che fi dice di Chi può, e non vuole pigliare le sue comodità. *Il faut être alter à pied, quand on tient son cheval par la bride.*

STALLÀCCIA, s. f. Pegg. di stalla. *Vilaine écurie ; vilaine étable.*

STALLAGGIO, s. m. Quel, che si paga all'oste ria per l'alloggio delle bestie. *Ecurage.* §. Per l'Albergo fatto delle bestie, stalla. *Etable ; écurie.*

STALLÀRE, v. a. Cacare, e pisciare delle bestie. *Fienter.* † §. T. *Marinaresco.* Aspettare nel tempo che domini un vento, o una marea contra al cammino, per aspettare un tempo più favorevole, ovvero servirsi della corrente, o fermarsi nel mare per tal viaggio con un vento contrario. *Être sur.*

STALLÀTICO, s. m. Quel, che stallano le bestie, concio. *Fumier ; crottes.*

STALLÀTO, TA, add. Da stallare. *Fienté.*

STALLETTA, s. f. Dim. di stalla. *Petite écurie ; ou petite étable.*

† STALLIÈRE, s. m. Famiglio che serve alla stalla; Cozzone, Stabulario. V.

STALLIO, s. m. Aggiunto di cavallo, vale Stato assai in stalla stalla, senza essere stato nè adoperato, nè cavalcato. *Cheval trop repu.*

STALLO, s. m. Lo stare, stanea, dimora, luogo dove si sta. *Demeure ; habitation ; séjour.*

† STALLONAGGINE, s. f. Lascivia brutale; abbandonamento totale a diletti libidinosi; fvolgimento dell'animo alle laidezze. *Brutalité ; passion brutale.*

STAL-

STALLÒNE, f. m. Bestia da cavalcare, destinata per montare, e far razza. *Étalon*. §. Stallone, per Garzon di stalla. *Garçon d'écurie*. Che usa l'uom di cucina, e gli stalloni furon fuori in sala.

† STALLÙCCIA, f.f. dim. di Stalla, Stalletta. V.

STAMAJUÒLO, f. m. Quegli, che lavora, o vende, o dà a filare lo stame. *Celui qui donne de l'etame à filer*.

STAMÀNE, } Questa mane, questa mattina. *Ce matin*.
† STAMÀNI, }
STAMATTÌNA, }

STAMBECCHÌNO, f. m. Specie di soldato antico armato d'arco, e di saetta. *Archer*. §. Per l'Arme usate dagli Stambecchini. *Armes des Archers*. Mandati tanti flambecchini, e dardi, turcassi, ed archi di mille maniere.

STAMBECCO, f. m. Animal piccolo di quattro piedi, che è una forta di capra salvatica, detta anche Ibice. *Bouquetin*. §. Stambecco, si dice anche una forta di Naviglio, che più comunemente dicesi Zambecco, o Zambecchino. V.

STAMBERGA, f. f. Edifizio, o stanza ridotta in pessimo stato, ove appena si possa abitare. *Vieille masure; galetas; maison qui tombe en ruine*.

STAMBERGÀCCIA, f. f. Pegg. di stamberga. *Une très-vilaine maison qui tombe en ruine*.

STAME, f. m. La parte più fine della lana, e che ha più nerbo. *Etaim*. §. Figuratam. per Qualsivoglia forte di filo. *Fil*. Lo stame della sua vita. *La trame de sa vie, de ses jours*. §. Stame, *T. Bottaio*. Per que' filetti, che s'innalzano in mezzo del fiore, ed hanno nel fine l'apice. *Etamine*. §. Stame, per Opera di fili di lana intrecciati a maglie. *Etame*.

* STAMENTO, f. m. V. Stame.

STAMIGNA, f. f. Tela fatta di stame, o di pel di capra, per uso di colare. *Etamine*.

STAMINÀRA, f. f. *T. Marinaresco*. Nome di alcuni pezzi di legno, che fervono alla costruzion delle navi. *Genoux*.

STAMPA, f. f. Effigiamento, impressione, e dicesi ordinariamente quella de' libri, ed anche la Cosa, che imprime, ed effigia. *Impression; imprimerie; estampe; empreinte*. Parlandosi di drappi, *Gauffrure*. §. Ordinò di dare a' suoi cavalieri, e chi servia l'osse una stampa di cuojo di sua figura, istimandola in luogo di moneta: qui vale un cuojo stampato. *Cuir gauffré*. §. Per similit. Modello, *Moule*. Natura il fece, e poi roppe la stampa. §. Stampa per metaf. fu detto delle piaghe di Gesù Cristo. *Plaies*. Vergine, que' begli occhi, che vider grifi la spietata stampa, ec. volgi al mio dubbio stato. §. Stampa, per Qualità. *Sorte; espèce; qualité*. Perchè l'opere fue di quella stampa vedere aspetta il popolo, ed agogna. §. Andare in istampa, si dice di Cosa, che sia chiara, o notissima. *Etre une chose claire comme le jour, en que tout le monde sait*. §. Operare, o fare a stampa, vagliono Operare come per usanza, e senza applicazione. *Agir par habitude; agir sans application*. §. Stampa da cassagnacci. V. Cassagnaccio.

† STAMPABILE, add. d' ogni g. Che può darsi alle stampe. *Qui peut être imprimé*.

STAMPANÀRE, v. a. Stracciare, dilacerare. *Déchirer; lacerer; mettre en pièces*.

STAMPANÀTO, TA, add. Da stampanare. *Déchiré, &c.*

STAMPÀRE, v. a. Imprimere, effigiare, formare. *Imprimer; empreindre*. §. Per l'Stampanare. V. Stampanare. §. Per metaf. Stampar fanciulli, vale Partorirne. *Faire des enfans*. Stampar nell'animo. *Graver, imprimer dans l'esprit*. §. Stampare, si dice anche dell' Acconciare drapperie, e Sinili, quando con alcuni taglienti ferruzzi, detti stampe, si rinciano, e fi bucherano. *Gauffrer, taillader des estoffes*. ¶. Stampare, si dice anche da' Calzolai il fare nelle scarpe que' buchi, pe' quali ha da passare il legaccìolo, con cui si stringono. *Percer un soulier pour y passer un cordon, une éoucle*. §. Stamparsi, per Pubblicar colle stampe alcuna opera, o altun libro. *Imprimer, mettre au jour*.

STAMPARÌA, f. f. *Red.* Che anche scrivesi STAMPERÌA, Luogo dove fi stampa. *Imprimerie*.

STAMPATELLA, f. f. } *Magal.* Formatello,
STAMPATELLO, f. m. } carattere che imita la stampa. *Eftampille*.

STAMPÀTO, TA, add. Da stampare. *Imprimé, &c.* Per Bucherato. *Percé*. Li mostraro palle di rame stampate, nelle quali ardèno aloè, ed ambra. §. Stampato, per Inciso. *Gravé*. Ch'attraversava il mezzo della via di marmo una Piramide intagliata, di molte, e belle lettere ftampata.

STAMPATÒRE, f. m. Che stampa, in tutti i fignificati di stampare. *Imprimeur*. Stampatore di drappi. *Gauffreur*. §. A tal termine ssendo coodotte, si possono dare allo stampatore nella zecca: qui vale Stampator di monete. *Monnoyeur*.

STAMPELLA, f. f. *Morelli*, Gruccia, bastone che serve agli storpiati per reggersi. *Equille; potences*.

STAMPERÌA, f. f. Luogo, dove fi stampa, bottega dello stampatore. *Imprimerie*.

STAMPÌTA, f. f. Sonata, o canzone, ascompagnata col fuono. *Sorte de chant, ou de chanson, & sorte de sonate*. §. Per metaf. vale Suono. *Son*. Al colo ha la sonagliera, che fa sempre la stampita. §. Per Discorso luogo, nojoso, e spiacevole. *Discours long & ennuyeux; discours à perte de vue*.

STAMPO, f. m. *T. de' Valigiai, e d' altri*. Strumento da stampar il cuojo, i drappi, ec. *Emporte-pièce*. §. Stampo per l'imbastitura. *T. de' Cappellai*. Per di tela nuova, che poneli tra le falde de' cappelli, acciò non s'appicchino insieme. *Lambeau*.

STANÀRE, v. n. Uscir della tana. *Sortir de sa tanière*.

STANCAMENTO, f. m. Lo stancare. *Lassitude; fatigue; accablement*.

STANCÀRE, v. a. Straccare, e si usa anche in fignific. neutr. pass. benchè talora colle particelle sottintese. *Lasser; fatiguer; excéder; harasser*. Stancarsi, n. p. *Se lasser, se fatiguer*. §. Stancare, v. n. Vale Mancare, venir meno. *Manquer; s'épuiser; s'affoiblir*. Perchè impossibil veggio, che la natura in quel, ch'è uopo, stanchi, cioè che venga meno.

STANCÀTO, TA, add. Da stancare. *Las; fatigué; harassé, &c.*

† STANCHEGGIÀRE, v. a. Fare sbentare; Annojare. V.

STANCHETTO, TA, add. Alquanto stanco. *Un peu las; un peu fatigué*.

STANCHÈVOLE, add. d' ogni g. Che stanca. *Lassant; fatigant, assommant; accablant*.

STANCHÈZZA, f. f. Abbatto di fianco, Mancamento, diminuimento di forze cagionato da foverchia fatica, o da indisposizion naturale. *Lassitude; harassement; epuisement; abattement de forces*.

STANCHÌSSIMO, MA, add. *Talon*. Superl. di stanco, ftiacchissimo. *Très-fatigué, harassé*.

STANCHÌTA, f. f. *Gr. S. Gir.* Stanchezza, ftracchezza. *Lassitude*.

STANCO, CA, add. Stracco, che ha diminuite, e affiebolite le forze. *Las; fatigué; harassé; accablé; mate; lasse; abatu*. §. Stanco, aggiunto di Braccio, mano, o simili, vale Smilzo. *Maigre, ou étroit; gauche*.

STANGA, f. f. Pezzo di travicello, che serve a diversi usi. *Barre*. Stanga d'una carretta. *Limon*. Stanghe delle sedie da vettura. *Brancard*. Stanghe, che sostengono i licci. *Lisis*. Stanga da sollevare, o sollazzar pesi. *Levier*. §. Stanghe, dicesi anche un Arnese a similitudine di cesta retto fu due stanghe, portato per lo più da due muli per uso di trasportar checchessia. *Espèce de panier posé sur deux barres qui sert à voiturer ce qu'on veut transporter*. §. Stanga, si dice anche un Legno per uso particolare di sostener vesti, o simili. *Porte-manteau, ou planche pour y poser les habits*. §. Di qui il proverbio, I panni ritanno le stanghe, e vale, che l'vestimenti abbellifcono l'uomo. *La belle plume fait le bel oiseau*.

STANGÀRE, v. a. Puntellare, e afforzar colla stanga. *Barrer; barricader; hacler; fermer avec une barre; fortifier d'une barre*.

STANGÀTA, f. f. Colpo di stanga. *Coup de barre*. Dare stangata, lo stesso, che Dare cartacce. V. Cartaccia.

STANGÀTO, TA, add. Da stangare. *Barré; bacle; barricadé*.

STANGHEGGIÀRE, v. n. Procedere con tutto rigore, e con istranczza nel trattare. *Agir avec toute rigueur*.

STANGHETTA, f. f. Piccola stanga. *Petite barre*. ¶. Stanghetta, dicesi a un Ferretto lungo, che è nella roppa di alcune ferrature, e ferve per chiuderle. *Pene de la serrure*. §. Stanghetta, Per una Sorta di strumento da tormentare i rei, con cui fe gli stringono i piedi. *Etcarpins*. §. Stanghetta del barbazzale, *T. della Cavallerizza*. Quella parte della briglia che è tonda, ed è posta sotto dell' occhio. *Banquet*.

STANGONÀRE, v. a. *Voc. Dis.* Tramenare il bronzo, mentr'è nella fornace. *Remuer le bronze dans la fournaise*.

STANGONÀTA, f. f. Colpo di stangone. *Coup d' une grosse barre*.

STANGÒNE, f. m. Stanga grande. *Une grosse barre*. §. Staogone, *Voc. Dis.* Per forta di strumento fatto in guisa di grossa stanga ad uso de' Gettatori di metallo. *Rable*.

STANOTTE, Voce composta di sta, e notte, che vale Questa notte, come stamane, vale Questa mattina. *Cette nuit*.

STANTE, f. m. Punto, tempo, momento. *Instant; moment*. §. In uno stante, vale Subitamente. *En un clin d'œil; dans un instant; d'abord; soudain*. §. In quello stante, vale In questo mezzo. *Cependant; pendant ce temps-là; dans cet intervalle*.

STANTE, add. d' ogni g. Che sta, che è. *Etant, demeurant*. Stante in piede. *Debout; sur pied; sur ses pieds*. §. Stante, in forza di sust. vale Tempo presente. *Le présent, ou le temps présent*. §. Bene stante, e male stante, vaglioo Bene agiato, o male agiato delle cose del mondo. *Qui est bien ou mal à son aise*. §. Bene stante, vale anche Che è in buon essere. Di buona condizione. *Qui est en bon état*.

STANTE, Particella, che vale lo stesso, che dopo. *Après*. Non molto stante partorì un bel figliuolo maschio. *Peu de temps après elle accoucha d' un beau garçon*. §. Stante che, vale Perciocchè, per cagione che. *Vu que; attendu que; à cause*.

STANTEMENTE, avverb. Con istanzia. *Instamment; avec instance*.

STANTÌO, TÌA, add. Aggiunto di ciò, che per troppo tempo ha perduto sua perfezione. *Vieux; rance; fort; evanté*. Uovo stantìo. *Œuf couvi*. §. Figuratam. si dice di Cosa renduta per lunghezza di tempo inutile, o infruttuosa. *Inutile; infructueux; qui ne sert de rien*.

STANTUFFO, f. m. Quella parte della tromba da pozzo, o dello schizzatojo, che ne riempie la cavità, e col suo movimento attrae, o sospinge i liquori. *Piston*.

STANZA, f. f. Nome generico de' luoghi della casa divisi per tramezzo di muro. *Chambre; appartement*. §. Stanza, per Albergo, abitazione, alloggio. *Logis; habitation; demeure; logement; appartement; gîte*. Aveva un corvo il suo nido fu un arbore, ec. a piè del quale flava una grossa ferpe per istanza. §. Stanza, per lo stesso, che Quartiere de' soldati. V. Quartiere. §. Stanza, per Lo stare, dimora. *Sejour; demeure*. Piacendogli la stanza, là con ogni sua cosa si tornò. §. Stanza, dicesi anche generalmente di quella Parte della canzone, che in se racchiude l'ordine de' versi, e dell' armonia, che s'è preffita il poeta, che dicesi anche Strofa. *Stance; strophe; couplet*. §. Stanza, per Cantico, o canzone. *Cantique, ou versets d' un cantique*. E profeguì fece una stanza, e disse: Quia respexit humilitatem, §. Stanza, specialmente si dice quella Canzone d'otto versi d'undici sillabe colla rima corrispondente ne' fei primi versi di caffo in caffo, e di pari in pari, gli ultimi due de' quali si corrispondono di rima ancor eglino, Ottava. *Octave*. §. Stanza, e Stanzia, per lo stesso, che Istanzia, e si usa più comunemente a maniera d'avverb. colle particelle A, e Con, onde A stanza d' uno, vale A requisizione, A preghiere d' uno. *A la requisition de*. §. Con grande stanza, vale Affaticamente. V. §. Stanza, per lo stesso, che Stante. Onde in questa stanza, vale lo stesso, che in questo stante, in questo punto. In questo mentre. *Cependant; pendant ce temps-là; en attendant*.

STANZÀCCIA, f. f. Peggiorat. di stanza. *Vilaine chambre, &c.*

STANZETTA, f. f. Stanzino. *Chambrette; bouge; petite chambre*.

STANZÌA. V. Stanza.

STANZIÀLE, add. d'ogni g. Permanente, da fermarvisi. *Permanent; fixe*. Io vece di continuo, perpetuo. *Continuel; perpétuel; qui dure sans interruption*. Questo ufizio non è stanziale, le non come occorrono i tempi.

STANZIAMENTO, f. m. Ordine, mandato, partito. *Ordre; précepte; commandement*.

STANZIÀNTE, add. d' ogni g. Che stanzia. *Demeurant*.

STANZIÀRE, v. a. Ordinare, statuire. *Regler; fixer; ordonner; établir; prescrire*. §. Stanziate, per Giudicare, penfare, Stimare. *Juger; penser; croire*. Ma 'l fatto è d'altra forma, che non stanzi, cioè, non giudichi. §. Per Collocare, situare. *Placer; situer*. In questo spazio è stanziato un ponte. §. Per Dimorare, flare, e si usa in fignific. n. e neutr. pass. *Loger, habiter; demeurer, se domicilier, s'acheminer*. Liberandolo dalla già meritata pena, lo mandava a stanziare ne' fobborghi di Mesfaburia.

STANZIÀTO, TA, add. Da stanziare. *Ordonné, &c.* §. Per Dimorante di lungo tempo in qualche luogo. *Demeurant, ou établi depuis long temps en quelque endroit*.

STANZIATÒRE. V. Stanziante.

STANZIBOLO. V. Stanzino.

STANZIETTA, f. f. *Bemb.* Stanzetta, stanzuola. *Chambrette*.

STANZÌNO, f. m. Stanza piccola. *Chambrette; petite chambre; bouge*.

STANZINÙCCIO, f. m. Dim. di stanzino. *Bouge; chambrette*.

STANZIUÒLA, f.f. *Pallav.* Dim. di stanzia, stanzietta. *Chambrette; petite chambre*.

STANZOLÌNA, f. f. *Volg. It.* Piccola stanza. *Chambrette*.

STANZÒNE, f. m. Stanza grande. *Une grande chambre*.

STAPÈDE, f. m. *Segner.* T. Anatomico. Uno degli ofletti, che fi offervano nel meato uditorio. *Etrier*.

STARE, Verbo per la varietà de' fignificati, che esprime, e per la moltitudine delle maniere, nelle quali fi adopera, frequentissimo nella lingua Toscana, onde richiede, che a maggior comodità de' lettori, più diffintamente, e a capo per capo fi faccia qui menzione delle più comunali fignificanze, e delle più usate fue locuzioni. §. Stare, per Essere. *Etre*. Se così fta. *Si la chose est ainsi*. Come stanno le faccende? *Comment vont les affaires?* §. Stare, per Consistere. *Consister*. Nel male partare, e nel male adoperare sta il peccato. §. Stare, per Esser posto, o situato. *Etre situé, ou placé*. Il quale

o, ec. come Jeste, vi mostrerò. ¶. Stare, per are. *Demeurer ; rester, habiter.* §. Stato là do- lla Jeste a casa, accomandò a paffare davanti a §. Stare, rifentirsi alla coftitazione, e fanità corpo, alla quiete, e tranquillità dell' animo, le comodità, e condizioni della vita, dicendoli: e ftate voi? e fi rifponde colle particelle Ecac , ale, e vale Eller fano, o ammalato, eller con- o, o affitto, Eller bene, o mal aviato, Aver e, o male. *Comment vous portez-vous ? bien ou .* §. Stare, Ceffar dal moto, fermarfi, contra- Andare, e di muoverfi. *S'arrêter.* Pregava e, e i Capitani, che ftelfono, e tenelfono la e a fchiera, e non feguiffono caccia di nemici. tare, fermarfi ritto, Eller ritto, oppofto di Se- . *Être, ou fe tenir debout.* Che chi poffendo , cadde tra via, degno è, che mal fuo grado a piaccia. §. Stare, coftruito anche talora alla nera del neutr. e del neutr. p. vale Dimorare, iare, pofarfi, fermarfi, abitarfi. *Demeurer ; urner ; s' arrêter ; refter ; fe tenir.* Stettimi in de' più dilettevoli luoghi, che folfe mai. §. Sta- non che in fignificato neutr. afloluto, ma cotan- neutr. paff. Indugiare, badare, intertenerfi . *der ; s' entretenir ; demeurer quelque temps .* ció ftatti pianamente infino alla mia rornata. §. e, Deffitere, ceffare, ritenerfi, aftenerfi, ripo- contrario di Fare, e d' operare, e fi ufa tan- el fignific. neutr. che nel neutr. paff. *Ceffer ; s' ter ; s' abftenir.* Giannotto non ifette per gor- che egli, paffati alquanti dì, non gli rimovelfe glianti parole. §. Non rifpondeva al figliuolo, fi ftava, anzi non parlava. *Ne parloit plus ; ne n rien ; fe taifoit ; gardoit le filence.* §. In vo- ieri, quando vi piacelle, mi ftarei, cioè mi affer- dal rimantarmi. *Je m' abftiendrois de me rema ; je ne me remarierois point.* §. Stare, durare, etvarfi, contenuare. *Durer ; continuer ; fubfi- ; fe conferver ; fe remanir.* Or fe non ftanno le cofe, che 'l Cielo, e 'l governano, non mol- oltar, che fine avranno? §. Stare, per Acque- , contentarfi, e fi ufa anche in fign fic. n. paff. n ftare ; s' en rapporter ; fe contenter.* Io ne o alla fentenza di chiunque voi vorrete. §. Sta- riferito a tempo, vale Paffare. *Paffer ; s' écou- .* Stando pochi giorni, e meffer Carlo fece una ade cavalcata infu quel di Piftoja. §. Stare, per tre. *Vivre.* O ella fi marriera a lui, o alla fi a coli, tanto che morta fuo padre, o orzo- berto, che a ragione di modo ci fono ftati af- ti, che la parte loro. §. Stare, per Andare : ala con alcuno, per lo contrario, come: o è ftato a caccia. *Pierre eft allé à la chaffe .* tare, parlandoli di botteghe, o di artefici, vale orare, tenere la bottega aperta. *Travailler ; r boutique ouverte.* §. Stare, con efpreffione del an, ha forza di Coftare, valere. *Coûter.* Subito o' vendere, a' lo da dovelli dar per manco due ai, ch'ella non mi fta. §. Stare, per Ifar mal- dore. *Être rauvion ; être gatant.* Omè i mie i. H. Sta di grazia cheto, ch' io ti fo lo , non puoi perdere nulla. §. Stare, per Trattare. ere. *Rapporter ; vendre ; produire.* Antrochè e' ro certi di danari, che in quegnoli, e le mer- e' gli ftavano a capo all' anno a trentatre, e erzo per cento il manco manco. §. Stare, per care, appartenere. *Appartenir ; toucher ; regar- .* Tu fe' di fuoni ful delchetto, a te ftà il ta- e. §. Stare, Avere equal proporazione ; termine metrico. *Être.* Imperciocchè AD, DB, ftà, per no de' triangoli fimili, come GE ad EB. §. Sta, o così affolutamente, è maniera, colla quale fi de filenzio, o attenzione dall' uditore. *Attem- ; faites attention ; taifez-vous ; filence .* Ma che grida fon quelle? §. Stare, retto dal verbo , diceli Fare ftare alcuno, e vale Coftrignerlo nel, ch' e' non vorrebbe, Tenerlo a dovere, Te- o a fegno. *Contenir quelqu'un.* §. Stare, retto verbo Lafciare, vale Deffitere, Ceffar di fare. *ter ; ceffer de faire.* Tanto crebbe il biafimo la città, che egli lafciò ftare. §. Lafciare ftare chezza, vale Non l' inquietare, ceffar di molar. *Laiffer en repos ; laiffer tranquille ; ne point in- ter.* §. Lafciare ftare, vale anche Non toccare. ticercare, Non muovere. *Laiffer ; ne point ère à ; ne point chercher.* Perchè mentre fora i migliori, e più valenti cittadini, §. Lafciami , talora in modo baffo, fi ufa in forza di no- onde diceli: Pieno di lafciami ftare, e vale o di noja, o d' inquietudine, o di ftracchezza, ldito, ftracco. *Plein d' ennui, de touci ; fa- extrêmement, accable, baraffe.* §. Stare, ac- pagnato cogli adi ha la forza del verbo Eflere. . Il Duca pur fermo a volerne far giuftizia ha- §. Stare, cogl' infiniti de' verbi, mediante la cella A, o AD, ed grazia, ma non aggiugne, ora la fignificazione, onde tanto è a dire. lo a afcoltare, quanto Io afcolto. *J' écoute.* §. , congiunto agl' infiniti de' verbi colla particel- er, vale Eflere in procinto, o in rifchio di quel- l cofa da quegli infiniti fignificata, come: Sto orrere. Sto per tor moglicte, ec. *Je fuis fur le de.* §. Talora vale Significare. *Signifier.* Idi lo edit, che ftà per mangiare; gli antichi face- a quelli idi certi mangiari. §. Stare, cogl' in- finiti de' verbi, e colle particelle In ful, dinota l' Eller vicino a far quell' azione, o pure Far quella cofa di genio, o per profeffione, coma Stare in ful comprar grani; Fatue l' incerta, o anche Eller rifo- luto di comperar grani; Star in folla caccia; Avervi genio. Dilettarfene. *Être prêt à faire, être fur le point de faire une emplette de blé ; avoir beaucoup d' inclination pour la chaffe, l' aimer avec paffion.* §. Stare, co' gerundi de' verbi, efprime l' azione fignificata dal verbo, da cui fi trae il gerundio, come Stare Leggendo, Star mangiando, che fignificano Leggere, Mangiare attualmente. *Lire ; manger, &c.* §. Stare, retto da altri verbi, come pore accompagnato da varie particelle, o da diverfi nomi, forma molteplice locuzioni anche non com- prefe nelle fudderte dichiarazioni generiche, come Stare a bada, Stare a cavaliere, ec. ec. V. Bada, Cavaliere, ec. ec.

STARE, f. m. Stanza, dimora, il trattenerfi. *Demeure ; retard.* In fuo arbitrio rimife l' andare, e lo ftare. *Il le laiffa maître d' aller, ou de refter.*

* STARLÒMACO, f. m. Aftronomo. V.

STARNA, f. f. Uccello noto, la carne del qual- le è di grato fapore. *Perdrix grife.* §. Seguir la ftarna, figuratam. fi dice del Seguitar checchedia fenza abbandonarlo. *Suivre à la pifte ; fuivre de près.*

STARNAZZÀRE, v. a. Gittarfi addoffo la ter- ra col dibattimento dell' ali; il che è proprio del- la ftarna, benchè fi d ca anche delle galline, e d' altri uccelli. *Se jetter de la terre avec fes ailes, comme font les perdrix, les poules, &c.* §. Per Di- battere fempliceniente. *Battre ; fecouer.* La buona ftarnazza ftaranazzando l' ali per la gabbia con pri- empito, che pareva, fe fotte tanto romore, che il padrone fenti. §. Per Sparpagliare, Sparnazzac- re. V.

STARNONCÌNO, } ftarnoncino, } ftarnòne, } ftarnotto, } ftarnutamento, v. Starnutazione.

fuff. m. Dim. di ftar- na, ftarna giovane. *Perdreau.*

STARNUTARE, v. a. Starnutire, mandar fuori lo ftarnuto. *Eternuer.*

STARNUTATÒRIO, f. m. Medicamento, che fa ftarnutare. *Eternutatoire.*

STARNUTAZIONE, f. f. Lo ftarnutare. *Eternu- ment.*

STARNUTENTE, add. d'ogni g. *Magal.* Che ftarnutifce, che ftarnuta. *Qui eternue.*

† STARNUTÌCIA, f. f. Medicamento cefa- lico a foggia di tabacco in polvere, per eccitare lo ftarnuto, detto anche in forza di fuff. Starnutatorio V.

STARNUTIRE, V. Starnutare.

STARNÙTO, f. m. Strepito, col quale fi manda fuori per le narici, e per la bocca l' aria fpinta con violenza per una veemente contrazione del petto. *Eternuement.*

STAROCCÀRE, v. a. Dare in giuocando tarocchi. *Tarocer, donner des tarots.*

STAROSTE, f. m. *T. ft.* Signore di una ftarofti- a. *Staroſte.*

STAROSTÌA, f. f. *T. ft.* Feudo, o fignoria fmembrata da' Re della Polonia dagli antichi Domi- ni del regno, e ceduti ad alcuni cavalieri, con obbligo di concorrere nelle ipefe delle fpedizioni mili- tari. *Staroſtie.*

STASÀRE, v. a. Contrario d' Infafare, Rimuo- vere, o fturare l' infafamento. *Deboucher.*

STASÈRA. Voce compoda di Sta e Sera, come Stamane, e vale Quefta fera. *Ce ſoir.*

† STATÀRIO, f. m. Statu di Fildato Romano, che non cedeva nell' arte del fcolterire, ma che afpettava il merito, ftando al fuo pofto. *Foldat ro- main qui n' allait point à l' ennemi, mais qui l' attendait de pied ferme.*

STATE, f. f. Una delle quattro ftagioni dell' an- no, e la più calda. *Eté.*

† STATÈRE, f.m. Moneta ebraica d' argento che era uguale al ficlo. *Sorte des monnoie chez les Hé- breux.*

* STATERÈCCIO, RECCIA, add. Di ftate. *D' été.*

STÀTICA, f. f. *T. Didafcalico*, Scienza, che conſidera il movimento de' gravi, o fia artificiale, che fi fa col lor fare per via di qualche macchina, o fia naturale, che della ftefla gravità loro dipende, o fia violento, il quale a' gravi rifulta dalla forza eftrinfeca, che dà loro impulfo al muoverfi. *Statique.*

STÀTICO, f. m. Oftaggio. V.

STATISTA, f. m. *Segner.* Perfonaggio di govern- no, che regola gli affari dello Stato. *Politique ; miniſtre.*

† STATISTICO, CA, add. Appartenente a ftatifta. *Politique.*

STATO, f. m. Grado, condizione, l' eflere. *Etat ; rang ; qualité ; condition ; l' être.* Stato del corpo. *Conſtitution ; complexion ; tante ; etat.* Perfona no- bile, e di ftato. *Perſonne de condition, de naiſſan- ce.* §. Stato, poflo d' onore. *Grande dignité ; degre d' honneur.* §. Stato naturale, diceli l' eflere natu- rale di checchedia, prima d' alterarli per qualfivoglia accidente. *Etat naturel.* §. Stato della febbre, vale il colmo. *Le fort de la fièvre.* §. Per Dominio, fi- gnoria, potenza. *Etat ; ſeigneurie ; puiſſance.* §. Stato maggiore, dicono i Militari parlando degli uf- fiziali, dal Maggiore infù. *Etat-major.*

STATO, TA, add. da ftare. *Qui a été.* V. il verbo.

STATÒDER, f. m. *Volg. ft.* Voce Olandefe, che vale quanto Amminiftrafio, e Capitano Generale, ed è il nome, che fi dà al Capo, che le Provincie Uni- te eleggono ciafcuna feparatamente nel proprio pae- fe. *Stathouder.*

STÀTUA, f. f. Figura di rilievo, o fia fcolpita, o di getto. *Statue.*

† STATUÀCCIA, f. f. pegg. di Statua. *Grande ſtatue.*

STATUÀLE, add. d'ogni g. Che è defcritto nel numero de' cittadini, e partecipa del governo dello ftato. *Qui jouit du droit de bourgeoiſie, ou qui a part au maniement des affaires publiques.*

† STATUALMÈNTE, avv. Con partecipazione del governo dello ftato. In guifa ftatuale. *Avec partici- pation du miniſtère d' état.*

STATUÀRIA, f. f. L' arte di fcolpir le ftatue, o di gettarle di bronzo, Scultura. *La ſculpture ; l' art du ſculpteur.*

STATUÀRIO, f. m. Colui, che fa le ftatue, Scultore. *Statuaire ; ſculpteur.*

† STATUENTE, add. d'ogni g. Che ftatuifce. *Qui delibère, réfout, arrête.* §. In forza di fuff. Che fa lo ftatuto. *Qui fait le ſtatut, qui tient la coutume d' un pays.*

STATUETTA, f. f. *Prof. Fior.* Dim. di ftatua. *Petite ſtatue.*

STATUÌRE, v. a. Deliberare, rifolvere. *Statuer ; arreter ; deliberer ; reſoudre ; établir ; définir ; pren- dre une réſolution ; ſe déterminer.*

STATUÌTO, TA, add. Da ftatuire. *Determiné ; établi, &c.*

† STATUMINÀRE, v. a. *Fannazz.* Fortificare, folcellare. *Etayer ; fortifier ; renforcer.*

STATÙRA, f. f. Altitudine del corpo, in quanto alla grandezza, o alla proporzionata. *Stature ; ſtrictu- re ; tour ace.* §. Per poftura. *Poſture ; poſition ; attitude.* Te, o uomo, fece diritto in due piedi, colla ftatura verfo 'l cielo, perchè tu penfaffi pur del cielo; non difcordi adunque il cuor tuo dalla ftatura tua. §. Per Corpulenza affolutamente. *Gran- deur ; épaiſſeur.* Nafcono in arbore di mezzana ftatu- ra.

STATUTÀRIO, f.m. Che fa gli ftatuti. *Celui qui compoſe la ſorte du droit coutumier.* † §. Per colui che è ftretto all' offervanza dello ftatuto. *Qui eſt ſujet au droit coutumier.*

STATÙTO, f. m. Legge di luogo particolare. *Cou- tume ; ſtatut.* §. Per Legge, o Decreto general nente. *Decret ; édit ; établiſſement.* Perocchè il s anolta nell' abiffo dell' eterno ftatuto quei, che chiede, che da oggi creata vifta è lecito

STATUMINÀRE, v. a. *Fannazz.* Fortificare, lo- ftenare. *Etayer ; fortifier ; renforcer.*

STAVERNÀRE, v. n. Voce baffa; Ufcire della taverna. *Sortir du cabaret.*

STAZA, f. f. *T. de' Mifuratori.* Strumento, che ferve a trovar la tenuta di un fufto, o ftile, che anche diceli Stadio. *Jauge.* §. Staza, *T. Marina- reſco.* Mifura, o capacità, che dee avere una na- ve, ed è anche una mifura di liquidi. *Jauge.*

STAZÀRE, v. a. *T. Marinareſco.* Mifurar una nave per riconofcere fe è della tenuta, che dee aver- re *Jauger.*

STAZATÒRE, f. m. *T. Marinareſco.* Colui, che ftaza *Jaugeur.*

STAZATÙRA, f. f. *T. Marinareſco.* Lo ftazare, *Jaugeage.*

† STÀZIO, f. m. V. Stanza, abitazione.

STAZIONÀLE, add. f. *Volg. lt.* Diceli di alcune Chiefe, in cui fi fanno le ftazioni al tempo del giubi- leo. *Stationnale.*

STAZIONÀRIO, RIA, add. Che interrompe con qualche fermata la continuazione del fuo movimen- to, e fi dice per lo più de' pianeti. Fermo. *Station- naire.*

STAZIÒNE, f. f. Che gli antichi ufarono così in genere maſchile, come in femminile, Stazio, fer- mata, ftanza, abitazione. *Demeure ; habitation ; ſejour.* §. E ftazione, appreflo gli Ecclefiaftici, va- le Vifita, che fi fa per qualche Chiefa, fecondo l' or- dinazione del Pontefice, per adorare, o per pre- gare Dio, e per guadagnare l' indulgenza. *Sta- tion.*

STAZZONÀRE, v. a. Palpeggiare, malmenare, nel fecondo fignificato. *Tâtonner ; chiffonner ; paſſer ; manier.*

STAZZONÀTO, TA, add. Da Razzoaare. *Chif- fonné, &c.*

* STAZZÒNE, f. f. V. Stazione.

STEATITE, f. f. *T. de' Naturaliſti.* Marga fteifi- ma, che fi fcioglie nell' acqua, e fa la fpuma co- me il fapone. *Steatite.*

STEATOCÈLE, f. f. *T. Medico.* Falfa eroia, tu- mor dello fcroto. *Steatocèle.*

STEATÒMA, f. m. Voce Greca. Spezie di tumo- re pieno di graffume fimile al fego. *Steatome.*

STÈCADE, f. m. Spezie di pianta aromatica di fapor acre, ed amaricciò. *Stecbas.*

STEC-

STECCA, f. f. Pezzo di legno propriamente piano. *Eclat de bois*. Stecca da raggualiar i pieghi, dopo che fono legati. *Loup*. Stecche, di cui fi fervono i Chirurgi nelle fratture. *Eclifes*. §. Ci' incominciò con la ftecca a dare i maggior colpi del mondo: qui pezzo da catuila. *Briche*. §. Stecca, e ftecchetto, di cui fi fervono i ftaccone, fi dice a un Legnetto, di cui fi fervono i Calzolari per luftrare, e perfezionare le fcarpe. *Refaigne ; buis*. Stecca da allargar la forma degli ftivali. *Chef de l' embouchoir*. §. Stecca, per lo ftefso che Vangile. V. §. Stecca, *T. de' Libraj*, ec. Inftrumento da piegar carta, ec. *Plioir*. §. Stecche, fi dicono anche alcune ftrifce di una cartilagine, che comunemente fi appella oflo di balena, che fi mettono ne' bufti delle donne, per tenerli diftefi. *Pefe de baleine, d' os, &c.* Stecche, fi dicono anche le principali bacchette d' un ventaglio. *Bâtons d' un éventail*.

STECCADENTI, f. m. *Mats. Franz*. Stecca da pulire i denti. Dentellicre, ftuzzicadenti. *Curedent*.

STECCÀJA, f. f. Lavoro, che fi fa a traverfo de' fiorni per mandar l' acqua a' mulini, o fimili edifzi. *Eftacade*.

STECCÀRE, v. a. Fare ftecati, circondare di ftecato, guarnire di ftecato. *Paliffader ; barricader*.

STECCÀTA, f. f. Riparo fatto con ftecconi. *Paliffade ; palis*.

STECCATÀRE. V. Steccare.

STECCÀTO, f. m. Riparo degli eferciti, o delle città, o terre fatto di legname. *Paliffade ; barrière*. §. Per Chiufura, o fpartimento fatto di ftecconi. *Paliffade ; palis ; cloifon de pieux ou de palis*. Si dee circondare la corte di muro, ovvero di convenevole ftecato. §. Per Piazza, o Luogo chiufo di ftecato, ove s' efercitano, e combattono i combattitori. *Lice ; champ clos où l' on combat ; barrière*. Gliele voleva provare coll' armi in mano in ifteccato a campo aperto. † §. *T. Marin*. Baftardello fatto di tavole fulla cima del bordo d' un vafcello per impedire che l' acqua venga fui ponte quando fi carica queflo vafcello per raccontarlo. *Eftacade*.

STECCÀTO, TA, add. Da fteccare. *Paliffadé, &c.*

STECCHEGGIÀRE, v. a. Percuotere con ifteccbe. *Frapper, battre avec une petite pièce de bois*.

STECCHETTO, f. m. Dim. di ftecco, Piccolo ftecco, fottile, e appuntato. *Petit éclat, fétu, ou autre morceau de bois mince & aigu ; brochette*. §. Stare a ftecchetto. vale Vivere miferamente, fare a miccino, ufar gran parfimonia. *Lefiner ; vivre mefquinement*. §. Fare ftare, o tenere a ftecchetto, vale Tenere altrui col poco, magramente, e con ifcarfità di vitto, di danaro, o d' altro. *Tenir au filet ; tenir, court*.

STECCHÌRE. V. Riftecchire.

STECCHÌTO, TA, add. V. Riftecchito.

STECCO, f. m. Spina, che è in ful fufto, o fu' rami d' alcune piante. *Epine ; fetu*. §. Per metaf. Confiderando, che la fortezza era ftecco nell' occhio del Pifano. *Fetu*. §. Per Dentellitere, ftuzzicadenti. *Cure-dent*. Nè in levandofi di tavola portar lo ftecco in bocca a guifa d' uccello, che faccia fuo nido, è gentil coftume. §. Stecco, e dicefi anche Qualunque fufcello aguzzo, o appuntato. *Frocherte*.

STECCONÀTO, f. m. Palancato, chiufura fatta di ftecconi. *Paliffade de palis ; cloture de pieux ; barricade*.

STECCONE, f. m. Legno piano appuntato, alto circa tre braccia, e largo intorno a un feflo di braccio, per ufo di fare ftecati, ftecconati, palancati, o chiudende. *Palis*.

STÈFANO, f. m. Voce baffa, che vale Stomaco, o ventre. *Panfe ; ventre ; bédaine*.

STEGANOGRÀFIA, f. f. *T. Didafcalico*. L' arte di fcrivere, e di fpiegare le ciffre. *Steganographie*.

STÈGOLO, f. m. *T. de' Mugnaj*. Groffo pezzo di legno poflo in piano, che è attaccato all' alie d' un mulino da vento, e girando fa girare le macine. *Arbre d' un moulin à vent*.

STELLA, f. f. Corpo celefte luminofo. *Etoile*. §. Stella, per Punto di conftellazione. *Etoile ; point de conftellation*. In tale ftella preft' efca, e l' amo. §. Per Deftino. *Etoile ; fort ; deftin*. Tal fu mia ftella, e tal mia cruda forte. §. Figuratam. per Occhio, ma è voce poetica. *Etoile ; les yeux brillans ; comme deux étoiles*. Ov' è 'l bel ciglio, e l' una, e l' altra ftella, ch' al corfo del mio viver lume danno? §. Stella, dicefi anche Quella parte dello fprone fatta a ufo di ftella, che pugne. *Molette d' éperon*. §. Stella, Animaletto marino così detto dalla fua figura, che è a foggia delle ftelle dipinte. *Etoile de mer*. ¶. Stella, *T. Marinarefco*, Quell' incavatura, che è tra 'l groffo della nave, e la ruota di poppa. *Contre*.

STELLANTE, add. d' ogni g. Stellato. *Etoilé*. §. Per metaf. vale Rilucente a guifa di ftella. *Brillant ; etincellant*. Gli occhi ferenti, e le ftellanti ciglia.

STELLÀRE, add. d' ogni g. Di ftella. *D' étoile*.

STELLÀRIA, add. f. *T. de' Naturalifti*. Aggiunto d' una fotta di madrepora, o di pietra, fu di cui fi vede rappiefentata una ftella. *Aftroite*. §. Stellaria, f. f. *T. Botanico*. Sorta di pianta, altrimenti detta Piè di leone, e Alchimilla. V.

STELLARSI, n. p. Riempirfi di ftelle. *Se tourner, fe remplir d' étoiles*.

STELLÀTA, f. f. Spezie di Medicamento da giumenti. *Sorte de médicament pour les chevaux*.

STELLÀTO, TA, add. Pieno di ftelle. *Etoilé ; parfemé d' étoiles*. §. Per fimilit. Era già in ogni luogo quella ftagione, nella quale, ec. la terra di varj fiori, di viole, e di rofe quafi ftellata, di bellezza contrafta col cielo ottavo. *Emaillé de fleurs*. §. Stellato, o ftellato in fronte, è aggiunto di cavallo, che abbia nella fronte alcuna macchia bianca. *Cheval qui a une étoile ou un chanfrein*.

STELLETTA, f. f. *Cr. in Afterifco*, Dim. di ftella. Afterifco. Il vocab. nella voce Afterifco. *Aftérifque*.

STELLÌFERO, FERA, add. Che ha ftelle, ripieno di ftelle. *Etoile ; plein d' étoiles*.

STELLIONÀTO, f. m. *T. de' Legifti*. Imputazione del proprio delitto fattafi dal maligno ad altrui. *Stellionat*.

STELLÒNE, f. m. Animale fimile alla lucertola, Tarantola. *Stellion*.

STELLUZZA, f. f. Dim. di ftella. *Petite étoile*.

STELO, coll' E aperta, f. f. Gambo di fiori, e d' erbe. *Tige de fleur ou d' herbe*. §. In vece di Perno. *Pivot*. Il fol, la luoa, e tutte l' altre ftelle, o vaghe, o farme d' intorno al fuo ftelo vedea fenza alcun velo.

STEMMA, f. m. *Volg. It.* Scudo gentilizio, arme, infegna. *Armoiries*.

STEMPERAMENTO, f. m. Stemperanza. Lo ftemperare. *Diffolution ; delayement*. §. Per Intemperanza. *Intempérance ; débordement ; diffolution ; excès ; dereglement*. Avvenne, che per ifcelerato ftemperamento della luffuria accolfe nella camera fua venti, tra donne maritate, e fanciulle, e altre femmine. §. Per fimilit. Commovimento, commozione. *Soulevement ; commotion*. I Senatori fi maravigliarono di tale ftemperamento, e borbottio delle femmine.

STEMPERANZA, f. f. Intemperanza. *Intempérance ; dereglement ; excès*. §. Per Intemperie. *Intemperie ; dereglement*. Noi veggiamo quefto apertamente, che quando per alcuna ftemperanza d' aria la vigna fiorita fi tocca dal freddo, allora ella perde i fuoi umori di verzura.

STEMPERÀRE, v. a. Far divenir quafi liquido checchefia, difacendolo con liquore. *Détremper ; delayer ; liquefier ; diffoudre*. §. Guarda non la ftemperare (la calcina) colla rena di mare, che la farebbe troppo feccare, cioè ftemperare rimefcolandovi la rena. *Détremper ; délayer*. §. In fignific. neutr. paff. vale Difarfi, corromperfi. *Se diffoudre ; fe dégrader ; s' altérer ; fe gâter ; fe vuider*. Se 'l corpo foffe d' un elemento fcarfo più, cefi non potrebbe ftemperarfi mai, perocchè non avrebbe mai contrario. §. Per Cavare del fuo temperamento. *Altérer ; détruire ; affoiblir*. L' ira, ec. al tutto ftempera l' uomo, e recalo in tanta fervitù, e debolezza, che non fi può difender, nè ajutare. §. Stemperare, per Levar la tempera. *Détremper ; ôter la trempe*. Avendo ftemperata col fuoco una delle fuddette gocciole, la quale pefava tre danari.

STEMPERATAMENTE, avv. Intemperatamente. *Avec intempérance*. §. Per Eccedentemente, fmoderatamente. *Exceffivement ; immodérément ; démefurément*. Niuno è, che tanto diftrugga il corpo umano, quanto quefto vino nfandolo ftemperatamente.

† STEMPERATEZZA, f. f. Stemperatura, Stemperamento. V.

† STEMPERATISSIMAMENTE, avv. fup. di Stemperatamente. *Très-immodérément ; très-démefurément*.

STEMPERATÌSSIMO, MA, add. Incontinentiffimo. *Très-intempérant ; très-incontinent*.

STEMPERÀTO, TA, add. Da ftemperare, Liquefatto. *Détrempé ; délayé ; liquefié ; diffous*. §. Per Alterato. *Altéré*. Quando gli umori fono ftemperati, e rimefcolati infieme, fanno i fogni gravi, nojofi, e paurofi. §. Per Incontinente. *Intempérant ; dereglé ; débauché*. Molto era ftemperato nella concupifcenza delle femmine. *Incontinent*. §. Per Ifmoderato. *Outré ; immodére ; dereglé ; exceffif*. La mente del corretto viene fubitamente ad odio, fe lo ftemperato riprendimento la moleffia più, che non dee. §. Per Iferdato. *Detendu ; relâché*. Oh trippa mia, come ella è guizza, ch' ella pare un tamburo ftemperato: qui vale Colle corde allentate. *Cordes détendues*. §. Per Malfano. *Mal-fain ; infect*. Se l' aere è ftemperata, convienci eflere infermi. §. Stemperato, vale anche Che non ha tempera, coi è ftata levata la tempera. *Détrempé ; qui a perdu fa trempe*.

† STEMPERATÙRA, f. f. Stemperateaza, Stemperamento. V.

* STEMPIÀRE, v. a. Spogliar le tempie. *Découvrir ; dégarnir le front*.

STEMPIÀTO, TA, add. Da ftempiare, e per lo più vale Spropofitato. *Abfurde ; ridicule ; extravagant*.

STEMPRÀRE, v. a. V. Stemperare.

STEMPRÀTO. V. Stemperato.

STENDALE, STENDARDO, f. m. Infegna, o bandiera principale. *Etendard ; enfeigne ; drapeau*. §. Stendardo, fi dice anche quel Segno a foggia di banda, che portano innanzi alcuni Cleri, quando vanno proceffionalmente. *Bannière d' Eglife*. §. Alzare lo ftendardo, figurat. vale Farfi capo. *Lever l' étendard ; fe faire chef*.

† STENDARDIÈRO, fuff. m. Colui, che porta lo ftendardo. *Enfeigne ; porte-étendard ; porte-enfeigne*.

STENDARDO. V. Stendale.

STENDÀRE, v. n. Levar le tende. *Décamper ; lever les tentes*.

STENDENTE, add. d' ogni g. Che ftende. *Qui étend, ou qui s' étend*.

STENDERE, v. a. Diftendere; e fi ufa anche nel fignific. neutr. paff. *Etendre ; alonger ; déployer ; dilater*. Stenderfi, al neutr. paff. *S' étendre ; s' alonger*. §. Per metaf. Da lui prende l' arte guafta tra noi, allor non vile, ma breve, e ofcura, ei la dichiara, e ftende, cioè Spiana. *Expliquer ; debrouiller ; éclaircir*. §. Più mici, voftra ragion là non fi ftende, ov' è colei, che efercitar vi fuole, cioè non arriva, non aggiugne. *Arriver ; atteindre ; s' étendre jufqu' à*. §. La cui fcienzia non fi ftendeva forfe più oltre, che il medicare i fanciulli del lattime, cioè non paffava più avanti. *Dont fe fauoir me s' étendoit pas plus loin que, &c.* §. Alla piacinta giovane cominciò a perfare, tanto più accendendofi, quanto più nel penfier fi ftendea, cioè fi profondava. *Se plonger dans une penfée, l' approfondir*. §. Stendere, per Applicare. *S' appliquer ; étudier*. Con grande follecitudine ftendette tuo ingegno a traslatare di Greco in Latino una certa, ec. §. Per Eftendere, allargare. *Etendre*. Non incorre in ifcomunicazione, imperocchè le pene non fi debbono ftendere, ma riftrignere. §. Stendere, per Spargere. *Répandre ; publier ; divulguer ; femer*. E allora diffe egli medefimo: Chi è lufinghiere, ftendere di malizie. §. Per Rivulgarfi. *Se divulguer ; fe répandre*. Stendendofi la novella in Firenze, i Fiorentini la mettgior parte ne futono allegri. §. Per Allungarfi, eftenderfi. *S' étendre fur quelque fujet*. E però non voglio più ftendermi fopra la prefente materia. §. Stendere, per lo contrario di Tendere *Detendre*. Ed or le reti tefe ftendérò fenza aver prefo niente. §. Stender l' arco, vale Scaricarlo. *Débander, détendre l' arc*.

STENDIMENTO, f. m. Diftendimento. *Extenfion ; expanfion ; alongement*.

STENDITÒJO, f. m. *Voce dell' ufo*. Luogo deftinato a diftendervi checchefia per farlo feccare, o afciugare. *Effui ; étendage*.

STENDITÒRE, verbal. m. Che ftende. *Qui étend*.

STENEBRÀRE, v. a. Tor via le tenebre, alluminare. *Chaffer les ténébres ; illuminer ; éclaircir*.

STENSIÒNE, f. f. Stendimento. *Extenfion*. §. Ma fe quefto fi faceffe fino alla ftenfione delle radici, fenza dubbio molto gioverebbe all' arbore, cioè infin dove elle fi ftendono. *Jufqu' où s' étendent les racines*.

STENSÌVO, IVA, add. Atto a diftenderfi. *Extenfible*.

STENTAMENTO, f. m. V. Stento.

STENTÀRE, v. n. Patire, o avere fcarfità delle cofe neceffarie. *Manquer, patir, avoir difette de choſes neceſſaires*. Stentar a vivere. *Avoir de la peine à vivre ; virer le diable par la queue*. §. Stentare, per Iftendere. *Etendre, coucher en long*. E tal modo il fuocero fi ftenta in quefta foffa, cioè ftende attraverfato, e confitto con tre pali. *Etendu*. §. Stentare, per Indugiare, andare in lungo. *Tarder, &c.* V. Indugiare. Coftei m' ha fatto molto ftentare, prima ch' abbia acconfentito al mio volere. §. Stentare a far qualche cofa, fi ufa anche per farla con difficultà, avere difficultà. *Peiner ; labourer ; avoir beaucoup de peine ; avoir beaucoup à ſouffrir pour faire quelque choſe*. §. In fignific. att. vale Dare, o arrecare ftento, mandare in lungo. *Traîner en longueur ; donner bien de la peine ; fatiguer ; peiner*. Sicchè non mi ftentare, e priegotene.

STENTATAMENTE, avverb. Con ftento, ftento, a poco a poco. *Maigrement ; lentement ; mal-aiſement ; avec peine ; avec difficulte ; petit à petit*.

STENTATISSIMAMENTE, avverb. *Cr. in A gra di ftento*. Superl. di ftentatamente. *Très-difficilement ; avec la plus grande peine*.

STENTATÌSSIMO, MA, addiett. *Red.* Sup. di ftentato. *Très-difficile ; très-pénible ; très-malaiſé*.

STENTÀTO, TA, addiett. Da ftentare. *Peiné, &c.* §. Per Venuto adagio, e a ftento, contrario di Rigogliofo, che anche fi dice Scriato. *Maigre ; foible ; venu avec peine*. Ma da guardare è, che ftenti oltre a mifura fi geitin nel campo, che fi fra; verranno ftentati, e non faran pro. §. Per Fatto con ftento, o con foverchia fatica. *Lourd ; guindé ; contraint*. Ragunava poetuzzi novelli, e metteva loro innanzi, e faceva levare, e porre, tab-

bberciare i versi foci, e ben è paiono allo stile rotato, rotto, e non di vena, nè d'un solo.

STENTATÙRA, s. f. *T. degli Intisici, ed altri affetti.* Difetto di ciò, che è stentato. *Bocca ute.*

STENTEROFÒNICO, CA add. *Magal.* Aggiunto tromba, che anche dicesi Parlante, e che prende nome dal celebre Stentore menzionato da Omero. *mpetto parlante; parte-voce.*

STENTO, s. m. Lo stentare, Patimento, calamità. *Pene; travai; sfruttanze; abon; difficultà; fatigue.* A vederla ballare è grande stento, cioè fatiche, fastidio. *Ennui; peine.* §. A stento, posto sverbialm. vale con fatica, con difficoltà, a poco poco. *Avec peine; avec difficulté; mal-aisément; difficilement; à peine; à grande peine.* §. A grande stento, vale Con grandissima fatica. Stentatissimamente. V. §. A malo stento, vale A fatica, appena. *A peine.*

STENUARE, a. p. Divenir magro, o macilente, smagrire. *Maigrir; devenir maigre, extenué.* Stenuare, v. a. Far divenir magro, macilente. *Atenuer; épuiser; amaigrir; affoiblir.* Stenuar un vallo. *Effiancquer.* §. Figuratam, vale Diminuire. *minuer; amoindrir.*

STENUATIVO, VA, add. Che ha virtù di stenuare, che fa divenir magro, macilente, e meschina le rze, e virtù vitali. *Qui atténue; qui épuise, affoiblit.*

STENUÀTO, TA, edd. Da Stenuare. Magro, macilente. *Extenué; desbarré; malingre; chetif; igue.*

STENUAZIÒNE, s. f. Affrezzo di stenuato. *Extenuation; maigreur.*

† STERCORÀCEO, CEA, add. Appartenente al sterco. *Merdeux.*

STERCORÀRIO, RIA, add. *Scenar.* Che prende nome dallo sterco, ed è per lo più aggiunto di fe ia, *Chaise percée.*

† STERCORAZIÒNE, s. f. Instrumento de' campi, il concimare, il letamare. *L'action d'amender, d'engraisser la terre avec du fumier.*

STEREOGRAFÌA, s. f. *T. Pittoresco.* L'arte rappresentare i solidi sopra un piano. *Stereographie.*

† STEREOMETRA, s. m. Professore di stereometria. *Stéréomètre.*

STEREOMETRÌA, s. f. *T. Geometrico.* Facoltà, che ha per oggetto qualunque dimensione di ogni solido. *Stéréométrie.*

STEREOMÈTRICO, CA, add. *Gabil.* Appartenente a stereometria. *De la stéréométrie.*

STEREOTOMÌA, s. f. *T. Geometrico.* Scienza del clivo de' solidi. *Stereotomie.*

STERILE, add. d'ogni g. Che non genera, non produce, non fruttifica, contrario di fecondo, e di utile. *Sterile; infertile; infecond; aride; infructueux; qui ne produit rien.*

STERILEZZA, s. f. V. Sterilità.

STERILIRE, v. a. Rendere sterile. *Rendre stérile.* §. In figurato, neutr. vale Divenire sterile. *Devenir stérile.*

STERILISSIMO, MA, add. Superl. di sterile. *Très stérile, &c.*

STERILITÀ, STERILITÀDE, STERILITÀTE, } sost. f. Affratto di sterile, contrario di fecondità. *Infertilité, infécondité; stérilité.*

STERILÌTO, TA, add. Da sterilire. *Devenu stérile, infecond, &c.*

STERILMENTE, avverb. Con sterilità. *D'une manière stérile; avec stérilité.* ¶. Figuratam vale In poco frutto. *Infructueusement; inutilement.*

† STERLÌNO, s. m. Specie di moneta d'Inghilterra *Sterling.*

STERMINAMÈNTO, s. m. Lo sterminare. *Extermination, destruction complette, ruine entière.*

STERMINÀRE, v. a. Mettere, o mandare in rovina, in conquasso. *Exterminer; ruiner, subvertir, détruire de fond en comble; anéantir.* §. Per cacciare, privare. *Exterminer; chasser; détruire, bannir; abolir.* Colla continua ricordanza della ruine di Cisso potremo sterminar da noi i delitti de' nocenti bestie.

STERMINATAMÈNTE, avverb. Smisuratamente, per dell'ultimo termine. *Excessivement; démesurément; enormément.*

STERMINATÈZZA, s. f. Affratto di sterminato, smisurata grandezza. *Grandeur immense.*

STERMINATÌSSIMO, MA, add. Superl. di Sterminato. *Immense; d'une grandeur ou étendue démesurée.*

STERMINÀTO, TA, add. Che passa ogni termine, Smisurato, grandissimo. *Démesuré; immense, énorme; excessif.*

STERMINATÒRE, verbal. m. Che stermina. *Exterminateur; destructeur; dévastateur.*

† STERMINATRÌCE, s. f. Femm. di sterminatore. Che stermina. *Qui exterminе, détruit, dévaste.*

STERMINAZIÒNE, s. f. } Rovina, distruzione, STERMÌNIO, s. m. } ne. *Exercion; extermination, ruine, destruction, destruction totale.* Sterminio d'uomini. *Massacre; carnage; boucherie.*

* STERNÀTO, TA, addietto. Disteso in terra. *Étendu, à terre.*

STERNERE, v. a. Distendere per terra, atterrare, spianare. *Étendre, coucher par terre ou sur le carreau.*

STERNO, s. m. *Red.* L'osso in mezzo del petto, alle di cui parti laterali fanno impiantate alcune delle coste. *Sternum.*

† STERNOIDE, s. m. Uno de' muscoli appartenenti alla laringe. *Un des muscles du larynx.*

STERNÙTO, s. m. Starnuto. V.

STERPAGNOLO, GNOLA, add. Sterpigno, di natura di sterpo. *De la nature des rejetons.*

STERPARE, v. Sterpare.

STERPAMÈNTO, s. m. Lo sterpare. *Extirpation; déracinement.*

STERPARE, v. a. Sbarbare, diradicare, sverre, levar via gli sterpi. *Extirper; déraciner, arracher les racines, les racines; effarer.* §. Figuratam, vale Strappare, svellere checchessia. *Arracher.* Io leverò peroili il core, io darò la pasto le membra lacerate agli avoltoi.

STERPATO, TA, *Segner.* add. Da sterpare. *Extirpé, &c.*

STERPIGNO, GNA, add. Di natura di sterpo. *De la nature des rejetons.* §. Sterpigno, *Bald.* P. per Aggiunto di luogo, pieno di sterpi, o che mena sterpi. *Qui est plein de broussailles.* §. In forza di sost. vale Sterpo. V.

STERPO, s. m. Che da alcuni si dice anche Sterpe in genere semm. frutic. lo, o Rimettitticcio lentato, che poi cia da ceppaia d'albero fecco, o caduto per vecchiezza, o da tefidon di barba d'albero tagliato. *Rejetton qui pousse du dessus ou des racines d'un arbre sec, ou abattu par les vents, &c.* §. Per metaf. fu detto di persona, come. Tu sei inigo, e malvagio sterpo, cui più ti serve, più dogliosa langue. *Tu es une méchante, une perfide, &c.*

STERPÒNE, s. m. Sterpo grande. *Un gros rejetton, &c.* §. Per similit. fu adoperato in significato di Bastardo da Matteo Villani. *Bastard; illégitime.* Io fui fatto coronato di uno sterpone.

STERPOSO, SA, add. Abbondante di sterpi, pieno di sterpi. *Couvert de broussailles.*

STERQUILÌNIO, } s. m. Luogo, dove si fa adunanza di letame; Stalla. *Tas de fumier; lieu où l'on amasse le fumier.*

STERRAMÈNTO, s. m. Lo sterrare. *L'action de creuser, d'ôter la terre, d'abaisser le terrain.*

STERRARE, v. a. Levare il terreno, sbassar la terra. *Creuser; ôter, enlever de la terre; baisser le terrain.*

STERRÀTO, TA, add. Da sterrare. *Creusé, &c.* §. In forza di s. m. vale il Luogo, che fu sterrato. *Creux; l'on a retiré qu'on a creusé, dont on a ôté la terre.* § Talora vale anche Luogo, o fossa, che non fa nè feliciata, nè lastricato, nè mantonata. *Chemin ou rue qui n'est pas pavée.*

STERRO, s. m. Lo sterrare, Sterramento. V.

STERTORE, s. m. *Red.* Rumore, strepore, che nasce dalla difficoltà del respiro. *Râle.*

STERZARE, v. a. Dividere in terzo, o a proporzione. *Partager en trois.*

STERZATÙRA, s. f. Aggiunto di terzo, Tripartito. *Partagé en trois.*

STERZO, s. m. *Cr. in Camera.* Specie di cocchio, o stato senza cocchiere, e da chi fu feduto. *Cabriolet; pousse-pied.*

STESAMÈNTE, avv. Distesamente, a lungo. *Du long, tout au long; tout du long; d'une manière étendue ou diffuse.*

STESO, SA, add. Da stendere. *Étendu, &c.* §. Per Lungo, o di lunga mano narrato. *Dit; étendu; long; prolixe.* Trandone in istesa novella i miei parlari. §. Per Disteso. *Étendu.* Vide molti lacciuoli del nimico steli per terra. §. Per Involto, infervorato. *Tout rempli de; entièrement; profondément.* Era sì steso per amicizia di quella sua licenza in cose proibite. §. Steso, in forza d'avv. per Distesamente. *Diffusément; au long.* Però un poco più steso vedrò, che accosa ragionarmo della varietà di molti.

† STESSAMÈNTE, avv. Nello stesso modo, Medesimamente. V.

STESSÈRE, v. a. Contrario di Tessere; Disfare il tessuto. *Défaire le tissu.*

STESSÌSSIMO, MA, add. Sup. di stesso. *Tout-à-fait le même.*

STÈSSO, SSA, Pronome relativo, che vale Medesimo. *Même.* §. Steffi, nel caso retto del minor numero, e non Quegli, e Quelli si legge in Dante, ma oggidì non s'usercbbe.

STÌA, s. f. Gabbia grande, dove comunemente si tengono i polli per ingrassargli. *Mue.* §. Per similit. fu detto per Chiusura fatta anche per altri animali. *Loge, réduit où l'on enferme quelque bête.* Uccio-di lione della sua stia, correndo per la terra.

STIÀCCIA, s. f. V. Schiaccia.

STIACCIÀRE. V. Schiacciare. §. Per Taroccare, Incollerirsi; che anche si dice Stiacciar com' un picchio. *Peiner, tempêter; s'emporter; se mettre fore en colère.*

STIACCIÀTA, s. f. Schiacciata, focaccia. *Fouace; gâteau.* §. Ben fu n'avvede, e già mette a cartata di macinarli, e fare una fiacciata: qui figuratam, cioè Stiacciarli, Stritolarli. V.

STIACCIATÌNA, s. f. Dim. di fiacciata. *Petit gâteau; petite fouace.*

STIACCIÀTO, TA, add. Schiacciato, V.

STIACCIATÒNA, s. f. Stiacciata grande. *Gros gâteau; fouace.*

STIAFFO, STIAMAZZÀRE, STIAMAZZO, STIANCIÒ, STIANTÀRE, STIANTÀTO, STIANTO, STIANZA. V. Schiaffo, Schiamazzare, Schiamazzo, ec.

STIAPPA, s. f. Schiappa. V. §. Per Ischeggia. *Éclat, fente.* E spine, e sterpi, e stoppie, e stiappe, e sprocchi.

STIÀRE, v. a. Tenere le fila. *Tenir en mue; entretenir la volatile.*

STIÀTO, TA, add. Da stiare, tenuto in fila. *Engraissé dans une mue.*

STIATTA, STIAVINA, STIAVITÙ, STIAVITÙDINE, STIÀVO. V. Schiatta, Schiavina, Schiavitù, ec.

STIBIÀTO, TA, add. *T. Medico.* Aggiunta dato a rimedio, in cui vi entra lo fibio. *Stibié.*

STIBIO, s. m. *T. Medico.* Antimonio, minerale, che s'accosta assai alla natura de' metalli, e a cui sembra non mancar altro, per essere veramente metallo, che il reggere al martello. *Antimoine.*

STIDIONÀTA, s. f. Quella quantità di vivanda, che fu arrostita in una sola volta collo stidione. *Une brochée.*

STIDIONE, s. m. Schidione, e schidone. *Broche.*

STIDIONIÈRO, ERA, s. Colui, o cuoci, che porta lo stidione, che è armato di stidione. *Aimé d'une broche.* Lei, che diceali arciera, diràlla stidioniera.

STIENA, s. f. V. Schiena.

STIETTAMÈNTE, V. schiettamente.

STIETTÈZZA, s. f. Schiettezza. *Sincérité; ingénuité; franchise; candeur.* §. Figuratam. per Agurità, semplicità. *Agilité.* Quando l'uomo è ben compreso nero, fi sogna, ch'egli corre, o vola per la stiettezza degli spiriti.

STIETTISSIMAMÈNTE, STIETTÌSSIMO, STIETTO. V. Schiettissimamente, Schiettissimo, e schietto.

* STIFICÀNZA, s. f. Effettuazione, Significazione. V.

* STIFICÀRE. V. Significare.

STIGAMÈNTO, STIGÀRE, STIGÀTO, STIGAZIÒNE. V. Infigamento, Infigare, ec.

STIGIO, IA, add. *Cbiabr.* Infernale. *Infernal; de l'enfer.* §. Per Aggiunto di quell' acqua, che anche dicesi Ferte. *Eau forte.*

STIGNERE, e STINGERE, v. a. Tor via la tinta, e 'l colore. *Décolorer; ôter la teinture; faire perdre la couleur; décolorer.* §. In figurato, n. p. vale Perder la tinta, e 'l colore. *Se décolorer; se déteindre; devenir moins vert; perdre la couleur; se ternir.* §. Similit. vale Tor via checchessia. *Enlever; effacer.* Gli lavi il viso, sì ch' ogni fucidume quindi stinga. §. Per Estinguere. *Éteindre.* Appoco appoco al mio veder si stinse.

† STIGMA, s. f. Suggellamento, marco, impressione. *Marque; impression.*

STILARE, v. n. Praticare, costumare, procedere; termine Curiale. *Être le style, la coutume; avoir accoutume.*

STILE, s. m. Verghetta sottile fatta di piombo, o di ragame, la quale serve per tirar le prime linee a chi vuol delineare con penna. *Crayon.* §. Stile, Per Dito. Troalo, e fosso dell' abeto, o altro qualfisia albero lungo, o rimondo, di cui si fervono gli Architetti per fare i ponti in luoghi eminenti dell' edificio, e a più altri usi; dicesi più comunemente Abetella. *Baton de échafaudage.* §. Stile, per quel Ferro acuto, con cui gli antichi scrivevano sulle tavolette incerate. *Style; poinçon, ou grosse aiguille avec laquelle on écrivoit sur des tablettes enduites de cire.* §. Per similit. si dice anche d' altri ferretti acuti. *Aiguille; poinçon; broche.* §. Stile d' un quadrante. *Gnomon.* Se fosse da vermini molestato, il nespolo, si fa dee da essi liberare, e purgare con uno stil di rame, ec. §. Stile, dicesi anche a legno tondo, lunghissimo, e diritto, ma che non ecceda una certa grossezza. *Bâton.* §. E per qualfivoglia altro legno piccolo, come Manico di falce, o simili. *Le manche de quelque instrument.* §. Stile, *T. delle Carriere.* Quel grosso legno, che fa muover le stanghe. *Arbre des cheavilles.* §. Stile, per Qualità, e modo di dettare, si di prosa, come di verso. *Style, façon, genre, manière de composer & d'écrire.* §. Stile alcuito, disadorno. *Style négligé.* Stile debole, fuorvato. *Style lâche, diffus.* §. Stile, per Costume, e modo di procedere. *Style; manière; façon, coutume.*

STILETTÀRE, v. a. Ferire con istiletto. *Poignarder; daguer.*

STILETTÀTA, f. f. Colpo, o ferita data con lo stiletto. *Coup de stylet.*

STILETTÀTO, TA, add. Da stilettare. *Poignardé.*

STILETTO, f. m. Spezie d'arme corta da offendere, che diceſi anche Stilo. *Stylet, poignard* ¶. Stiletto, per Piccolo ſtile nel primo ſignific. *Crayon.* Si può deſignarvi ſopra con ſtiletto d'argento. §. Stiletto, è anche il nome d'uno ſtrumento degli Inciſori in rame. *Echeppe de Graveur.*

† STILIFORME, add. d'ogni g. Che ha forma di ſtilo, fottile come uno ſtilo. *Qui a la forme d'un ſtyle.*

STILLA, ſ. f. picciola gocciola. *Goutte.* Stilla di pianto. *Larme.*

STILLAMÈNTO, ſ. m. Lo ſtillare. *Degoutement; diſtillation.*

STILLANTE, add. d'ogni g. Che ſtilla, che gocciola. *Degouttant, diſtillant.*

STILLARE, v. a. Cavar l'umore di qualunque coſa, per forza di caldo, o col mezzo d'alcuni ſtrumenti fatti per ciò. *Diſtiller; alambiquer.* §. Per ſimilit. Tommaſo ſtillava ſu per lo letto, e fece orecchi di mercatante. §. Per Infondere. *Inſtiller; faire couler.* Spirto già invitto alle terrene lutte, ch' or ſu dal ciel tanta dolcezza ſtille. §. Stillare, n. per Uſcire a gocce, ſcaturire. *Dégoutter; decouler; couler ou ſortir goutte à goutte.* L'alzra, per grazia, che da sì profonda fontana ſtilla. §. Stillar del caldo, ſi dice del Patir foverchio calore; tolta la metaf. dal diſtarſi, e liquefarſi, che fan le coſe nello ſtillarſi. *Se fondre en eau; être tout en eau par la grande chaleur.* §. Stillare, v. n. per Chiarificarſi, farſi limpido a guiſa d'acqua ſtillata. *S'eclaircir; devenir clair, limpide.* Ivi ſon vantaggiati vini di novello, cioè di vendemmia, e poi l'altr' anno ſono potenti, e più chiari, e quanto più ſtanno, tanto più ſtillano. §. Stillare, per lo Cadere dell'acqua minuta dal cielo; Spruzzolare. *Bruiner; pleuvoir legerement.* Il terzo dì cominciò a ſtillare minuto, e poco, ed il quarto a piovere abbondantemente. §. Stillarſi il cervello, vale Fantaſticare, ghiribizzare, affaticar l'intelletto, multare; che anche diceſi Beccarſi il cervello. V. §. E ſtillare ſignific. att. vale Verſare a goccia a goccia. *Verſer goutte à goutte.* Cercate adunque fonte più tranquillo, che 'l mio d'ogni liquor ſoffiene inopia, ſalvo di quel, che lagrimando ſtillo.

STILLÀTO, f. m. Umore ſtillato da conſumato di cappone, pane, e altri ingredienti poſti a ſtillare inſieme, che ſi dà agli animalati. *Un conſomme.* §. Per metaf. Eſſer ridotto allo ſtillato, vale Eſſer ridotto a mal termine, o agli eſtremi. *Être reduit aux extrémités; être aux abois.* Per certo male ſtarebbe quella repubblica, ſe ella foſſe ridotta allo ſtillato del mio valore. §. Per ſimilit. il quale diſtinguno non dà altri cibi, verrà interrotto, che di zolfo liquefatto, di pece, di piombo, non da altra bevanda, che da ſtillati di toſſico. *Du poiſon diſtillé.*

STILLÀTO, TA, addiett. Da ſtillare. *Diſtillé, &c.*

STILLATÒRE, ſ. m. Che ſtilla. *Diſtillateur.*

† STILLATRÌCE, ſuſſ. f. Che ſtilla. *Qui diſtille.*

STILLAZIÒNE, ſ. f. Lo ſtillare. *Diſtillation.* §. Per Infuſione. *Infuſion.*

STILLICÌDIO, ſ. m. *Red.* T. Medico. Decciatura medicinale. Embrocazione. V.

* STILLONE, ſ. m. Stellione. V.

STILO, ſ. m. Lo ſteſſo, che ſtile in tutti i ſuoi ſignificati. V. Stile. §. Stilo, per ſpezie di pugnale di lama quadrangolare, ſtretta, e acuta, che oggi più comunemente ſi dice Stiletto. *Stylet; eſpèce de poignard.* §. Stilo, diceſi anche a quel Ferro della ſtadera, dove ſon fermate l'once, e le libbre. *Ligne ou verge de fer ou de bois, qui ſert de fléau au peſon.*

† STILOCERATOIOIDE, ſ. m. Uno de' muſcoli della laringe. *Un des muſcles du Larynx.*

† STILOFARINGÈO, ſ. m. Uno de' muſcoli appartenenti alla deglutizione. *Stylo-pharingien.*

† STILOIDE, ſuſſ. m. Spezie d'oſſicello non lungi dall'oſſa temporali, ſottiliſſimo come ſtilo. *Styloide.*

STIMA, ſ. f. Pregio, conto, opinione. *Eſtime; conſidération; reputation; bonne opinion; credit.* §. Per la morte del padre di lui, e d'un ſuo zio, ſenza ſtima rimaſe ricchiſſimo, cioè Senza poterſi ſtimare. *Plus riche qu'on ne ſauroit croire.* §. Tenere in ſtima, avere in ſtima, fare ſtima, o altri ſimili modi, vagliono Stimare, avere in pregio. *Eſtimer, priſer; conſiderer; avoir de l'eſtime.*

STIMABILE, add. d'ogni g. Degno di ſtima. *Eſtimable; conſidérable; lonable.*

STIMABILISSIMO, MA, add. Sup. di ſtimabile. *Très-eſtimable, &c.*

* STIMAGIÒNE, ſ. f. Lo ſtimare, ſtima. *Eſtimation; appreciation; évaluation.*

STIMANTE, add. d'ogni g. *Salvin. Tac. Dav. ec.* Che ſtima. *Eſtimateur; qui eſtime; qui priſe.*

STIMARE, v. n. Giudicare, penſare, immaginare. *Eſtimer; penſer; juger; preſumer; s'imaginer; croire.* §. Stimare checchеſſia, vale Farne conto, averlo in pregio; e ſi uſa così nell' att. come nel neutr. paſſ. *Eſtimer; priſer, conſiderer; faire cas; apprecier; avoir de l'eſtime.* §. Non iſtimare un ſoldo, modo baſſo, vale Non far conto alcuno. *Mepriſer ſouverainement; n'eſtimer pas un ſou.* §. Stimare una coſa, un prdere, o ſimile, ſi dice per Dar giudicio della loro valuta, dichiarandone il prezzo. *Eſtimer; priſer; évaluer.*

STIMATE. V. Stimite.

STIMATISSIMO, MA, add. Sup. di ſtimato. *Très-eſtimé, &c.*

STIMATIVA, ſ. f. Immaginazione, giudicio, *Eſtimative; imagination; jugement.* Cicè infino a tanto, che la virtù ſtimativa non ſoccorre all'occhio, che 'l ſa deliberare quello, che vuole fare, cioè tenerlo aperto, e non chiuſo: qui in forza d'add.

STIMATIZZÀTO, TA, add. *Fior. S. Fr.* Che è ſegnato di ſtimate. *Stigmatiſé.*

STIMÀTO, TA, add. Da ſtimare. *Eſtimé; conſideré, &c.* §. Per Giudicato di ſpeſa. *Eſtimé; évalué; priſe.* Per Ambaſciadori, che vaano per lo comune, ſtimati l'hanno più di fiorini cinque mila d'oro.

STIMATÒRE, v. m. Che ſtima. *Eſtimateur; priſeur; appréciateur; connoiſſeur; expert.*

STIMATRÌCE, *Salvin.* Verbal. femm. di ſtimatore. *Celle qui eſtime, qui apprecie.*

STIMAZIÒNE, ſ. f. Stima. V.

STIMITE, e STIMATE, ſ. f. Le cicatrici delle cinque piaghe di Geſucriſto. *Stigmates; marques des plaies de Notre-Seigneur Jeſus-Chriſt.* §. Per Qualunque piaga, o cicatrice. *Plaie; couture; cicatrice.* §. Far le ſtimite, diceſi per Maravigliarſi, o alzar le mani per la maraviglia; modo baſſo. *Lever les mains au Ciel par etonnement.*

* STIMO, ſ. m. Stima. V. §. Stimo, per Eſtimo, o Cenſo. V.

STIMOLÀNTE, add. d'ogni g. Che ſtimola. *Qui aiguillonne; qui excite; qui pouſſe.*

STIMOLÀRE, v. a. Propriamente Pungere collo ſtimolo. *Aiguillonner.* §. Per Pugnere ſemplicemente. *Piquer.* Stimolò tanto quelle, che vive erano, che ſu le foce levare, cioè Dinieeò, puzzecchiò. V. Puzzecchiare. §. Per Incitare, infeſtare. *Aiguillonner; exciter; inſiter; tourmenter; hâter; convier.* Per li molti penſieri, che lo ſtimolavano, ec. non s'era ancor potuto Tebaldo addormentare.

STIMOLATÌVO, IVA, add. *Red.* Che ſtimola, atto a ſtimolare. *Qui provoque; qui excite.*

STIMOLÀTO, TA, add. Da ſtimolare; Incitato. *Aiguillonné, &c.*

STIMOLATÒRE, v. m. ℸ Colui, o colei, che STIMOLATRÌCE, v. f. ℸ ſtimola. *Qui aiguillonne; qui excite; qui pouſſe.*

STIMOLAZIÒNE, ſ. f. Lo ſtimolare. *Inſtigation; ſollicitation; incitation; impulſion.*

STIMOLO, ſ. m. Strumento, col quale ſi pungono i buoi, cavalli, e ſimili animali per ſollecitargli al camminare, al quale diceſi anche Pungolo, e pungetto. *Aiguillon.* *. Stimolo, per metaf. vale Incitamento. *Aiguillon; incitation; inſtigation.* Se di biſogno ſtimolo il traggo. §. E talora vale Noja, importunità, ricadia, ſeccaggine. *Importunité; ennui; fatigue.* Parendo queſto ſtimolo troppo grave, e troppo noioſo alla donna, ſi penſò di volerſoli levar daddoſſo. §. Per Incentivo. *Aiguillon; provocation; ſtatif.* E d'altra parte lo ſtimolo della carne l'aſſali ſubitamente. §. Per Angoſcia, affizione. *Affliction; vexation; tourment; chagrin.* E così darò la Signoria de' Gotti in Italia 125. anni con grande ſtimolo, e ſtruggimento d'Italiani, e Romani, e dello Imperio di Roma.

STIMOLÒSO, SA, add. Pieno di ſtimoli. *Piquant; qui aiguillonne; qui pique.* §. Figuratam. vale Travaglioſo. V.

* STINCA, ſ. f. Stinca d'una montagna, pare, che voglia lo ſteſſo, che Cima, o ſchiena. *Sommet, cime d'une montagne.*

STINCAJUÒLO, ſ. m. Prigione ritenuto nelle ſtinche. *Priſonnier.*

STINCÀTA, ſ. f. Percoſſa nello ſtinco. *Coup qu'on ſe donne ſur l'os de la jambe.* §. Fig. per Gambata, nel ſecondo ſignificato. *Croc-en-jambe.* Edito, che era degli amanti veri, ſo dir, che queſta ſtincara mi coſta.

STINCATÙRA, ſ. f. Percoſſa nello ſtinco, Stincata. V.

STINCHE, ſ. f. pl. Così s'appellano in Firenze le carceri, nelle quali ſtanno i prigioni per debito, o i condannati a vita. *Nom qu'on donne à certaines priſons à Florence.*

STINCO, ſ. m. Oſſo della gamba, che è dal ginocchio al collo del piè; detto anche dagli anatomici Canna, o Fucile maggiore. *Le tibia; l'os de la jambe.* Stinco del cavallo. *Canon.* §. Stinco, ſi piglia talora per tutta la gamba. *Jambe.* In terra gizee la ſurfanteria, che ha ſempre mai gli ſtinchi pien di rogna. §. Stinco, ſi prende anche per la Parte anteriore della gamba. *Le devant de la jambe.*

* STINÈNZIA, ſ. f. Aſtinenza. V.

STINGERE. V. Stignere.

STINGUERE, v. a. Eſtinguere, cancellare, tor via. *Éxcindre; effacer.* §. Stinguerſi, n. p. *Dant.* Eſtinguerſi, ſpegnerſi, ſmorzarſi. *S'éteindre.* §. Per Uccidere. *Tuer.* Perocchè tutti furon ſtinti con avvicendevoli colpi.

STINIÈRE, ſ. m. Schiniere. V.

* STINTO, ſ. m. Inſtinto. V.

* STINTO, TA, add. Diſtinto. *Diſtingué; diſcernicle.*

STINTO, TA, add. Da ſtingere, contrario di Tinto. *Deteint; decolore, &c.* §. Per Eſtinto, ſmorzato. *Éteint; amorti.* Nè la luſſuria d'Appio non è niente ſtinta.

STIO, add. m. Aggiunto d'una ſpezie di lino. *Eſpèce de lin ſemé au mois de Mars.*

STIOPPO, ſ. m. Schioppo. V.

STIÒRO, ſ. m. La quarta parte dello ſtajoro. *Litron.*

STIPA, ſ. f. Sterpi tagliati, o legname minuto da far fuoco. *Broſſailles; menu bois à briûler.* §. Per Mucchio, o molititudine di coſe ſtivate inſieme a guiſa di faſcelli di ſtipa. *Tas, amas de choſes entaſſées comme un fagot.* Venimmio ſopra più crudele ſtipa. §. Per metaf. Stipa della ſtoria fu detto per la compilazione de' fatti in eſſa contenuti. *Recueil, compilation, aſſemblage des faits dans une hiſtoire.* Ben poſſono i giorni di quegli antichi eſſere aſſimigliati alle navi, che portano i pomi, perocchè i detti loro maſtrando i miſeri della vita ſpirituale, ſi la conſervano nella ſtipa della ſtoria.

STIPARE, v. a. Circondar di ſtipa. *Entourer de menu bois, ou de broſſailles, ou de fagots à brûler.* ¶. Stipare, figuratam. per Condenſare, chiudere. *Condenſer; couvrir; épaiſſir; fermer; boucher.* Ahi giuſtizia di Dio, tante chi ſtipa nuove travaglie, e pene, quante ſi vidde, cioè Mette infeſte, ammucchia. *Entaſſer; aſſembler.* §. Stipare, diceſi anche il Rimondare i boſchi, tagliandone via la ſtipa. *Couper le menu bois ou les broſſailles.*

STIPÀTO, TA, add. Da ſtipare, circondato da ſtipa. *Entouré de broſſailles, de fagots, &c.* §. Stipato, vale anche Netto di ſtipa, ed è aggiunto proprio del Boſco rimondato. *Netoyé des broſſailles.*

STIPENDIÀRE, v. a. Dare altrui lo ſtipendio. *Stipendier; gager; penſionner; donner ou payer des gages.*

STIPENDIÀRIO, ſ. m. Che tira ſtipendio, ſtipendiato. *Stipendiaire; gagiſte; gagé; penſionné; qui eſt à la ſolde de quelqu'un.*

STIPENDIÀTO, TA, add. Da ſtipendiare. *Gagé; qui tire des gages, des appointemens.*

STIPÈNDIO, ſ. m. Salario, provviſione, paga, ſoldo; ed è proprio Quello, che li Principi, e Signori danno alle perſone di qualità. *Gage; paye; penſion; appointement.* Stipendio d'un Matinara. *Loyer.*

STIPETTÀJO, ſ. m. Colui, che fa ſtipi. *Tabletier; ébéniſte.*

STIPETTÒ, ſ. m. Dim. di ſtipo. *Petit cabinet à tiroirs; petit écreau.*

* STIPIDÌRE. V. Stupidire.

* STIPIDÌTO. V. Stupidito.

STIPITE, ſ. m. Fuſto, ſtelo, o pedale d'albero. *Tronc, tige, pied d'arbre.* ¶. Stipite, ſtile di legno, che più comunemente diceſi Palo. *Pieu; poteau.* §. Stipite, diceſi ancora a' due membri della porta, che poſano in ſulla ſoglia, e reggono l'architrave. *Pied-droit; jambage d'une porte.* §. Stipite, parlandoſi delle Diſcendenze, agnazioni, parentele, ec. vale la Perſona prima, e comune, onde diſcendono l'altre. *Tige de famille.*

STIPITÒNE, ſ. m. Stipite, nel ſignific. de' membri della porta, che reggono l'architrave. V. Stipite.

STIPO, ſ. m. Sorta d'armadio, colla fronte, e parti di fuora ornate, per conſervar coſe minute, di pregio, e d'importanza. *Armoire; petit cabinet à tiroirs; etudiole.*

STIPULA, ſ. f. *Cavale.* Voc. L. Seccia, ſtoppia. *Chaume.*

STIPULANTE, add. d'ogni g. Che ſtipula; termine de' Legiſti. *Stipulant; qui ſtipule.*

STIPULÀRE, v. a. Rimettere in concordia, obbligandoſi per parola, per iſcrittura, Accordare, concordare, far contratto. *Stipuler.*

STIPULÀTO, TA, addiett. Da ſtipulare. *Stipulé.*

STIPULAZIÒNE, ſuſſ. f. Lo ſtipulare. *Stipulation.*

STIRACCHIÀBILE, add. d'ogni g. *Magal.* Che può ſtiracchiarſi, ſoggetto a ſtiracchiatura. *Sujet à être tiré par les cheveux, &c.* V. Stiracchiare.

† STIRACCHIAMÈNTO, ſ. m. Lo ſtiracchiare. *Sophiſtiquerie; fauſſe ſubtilité.*

STIRACCHIÀRE, v. a. Cavillare, ſofiſticare, fare interpretazioni ſofiſtiche. *Tirer un diſcours par les cheveux; ſophiſtiquer; chicaner; tergiverſer.* §. Stiracchiare il prezzo, vale Diſputarne con ſottigliezza la maggiore, o minor quantità. *Marchander ſou à ſou.* §. Stiracchiare le mitze, figuratam. vale Stentare.

STIRACCHIATAMENTE, avverb. Con iſtiracchiatura. *Avec ſophiſtiquerie; avec, ou par une fauſſe ſubtilité.*

† STI-

† STIRACCHIATEZZA, sust. fem. Stiracchiatura. V.

STIRACCHIÀTO, TA, add. Da stiracchiare. *Tiré par les cheveux, &c.*

STIRACCHIATÙRA, s. f. Lo stiracchiare. *Sophistiquerie; chose qu'on tire par les cheveux; fausse subtilité.*

STIRAMENTO, s. m. *Salvin. &c.* Stiratura. V.

STIRÀRE, v.a. Tirare distendendo. *Detirer, tirailler; alonger en tirant.*

STIRÀTO, TA, add. Da stirare. *Detiré, &c.*

STIRATÙRA, s. f. Lo stirare. *Tiraillement; extension.* §. Stiratura delle funi, vale Tortura. *Torture; question.*

STIRPÀME, e STERPÀME, s. m. Copia di sterpi. *Quantité de chicots d'arbres.*

STIRPARE, v.a. Sterpare, sverre. *Extirper; déraciner; arracher.* §. Per metaf. vale Distruggere, far via. *Extirper; détruire, anéantir; bannir.*

STIRPÀTO, TA, add. Da stirpare; svelto, schiantato. *Extirpé; arraché, &c.*

STIRPATÒRE, verb. m. Che stirpa; e per metaf. Distruggitore, consumatore. *Destructeur; exterminateur.*

† STIRPATRÌCE, s. f. Di Stirpatore. Estirpatrice. *Destructrice; exterminatrice.*

STIRPAZIONE, s. f. Lo stirpare. *Extirpation, destruction, destruction totale; déracinement.*

STIRPE, s. f. Schiatta. V.

STITICÀGGINE, s. f. *Red.* Stitichezza, Secchezza. Stentatura. V.

STITICHERÌA, ♃ s. f. Affratto di stitico. *Constipation.*

STITICHEZZA, ♃ *Stipation; resserrement de ventre.* §. Per Modo di procedere fastidioso. *Brusquerie, bizarrerie, humeur difficile, bizarre, fasque.*

STITICITÀ, STITICITÀDE, STITICITÀTE. s. f. Stitichezza. *Constipation, resserrement de ventre.* §. Per Sapore alpro, e acerbo. *Acreté.* Avicenna dice, che nella cipolla è acuità incensiva, e grossitudine, e stitichezza, cioè altezza, ovvero lassitade.

STÌTICO, s. m. Quegli, che con difficoltà ha 'l peaciolo del corpo. *Constipé; resserré du ventre; corps étroit.* *qui est sujet à être constipé.*

STITICO, CA, add. Che è infetto di stitichezza. *Constipé; qui est sujet à être constipé; qui a le ventre liée.* Quelle acque, ec. fanno lete, 'l ventre stitico, e malagevolezza di vomito. *Conspirer; resserrer le ventre.* §. Stitico, è anche agrimonia detta di Cesa, che abbia dell' astringente, e che causi stitichezza. *Astringent; astringente; qui a la vertu de resserrer.* L'agre more son fredde, e lecche, e hanno potenzia, e virtù stitica, cioè lassa, vvero agra. §. Stitico, per metaf. si dice a uomo trosso, e che malvolentieri s'accomoda all'altrui voglie. *Bourru; acariâtre; difficile; difficultueux; fâcheux; intemmodé; revêche; fantasque.* E talora vale Avaro. *Chiche; pingre; taquin; crasseux.* Stitico, dicesi anche a componimento secco, lieto, debole, o infipido. *Sec, froid; insipide.*

STITICÈTTO, UZZA, s. f. e add. Dim. di stitico. Ristretto più comunemente di persona ritirata, e che malvolentieri s'accomoda all'altrui voglia. *Un peu bourru; un peu fâcheux; un peu revêche; un peu difficile ou difficultueux.*

* STITUÌRE, v. Constituire, Instituire. V.

* STITUÌTO, TA, add. Da stituire. V. Instituito.

STITUZIONE, s. f. Lo stituire, ordinamento. *Institution; règlement.*

STIVA, s. f. Propriamente il Manico dell' aratro. *Anchères.* §. Stiva, dicesi anche a quel peso, che mette nel fondo della nave. *Lest; ballast, pesanteur de cale.* §. Trovar la stiva, vale Trovare il modo di far checchessia. *Trouver le moyen de faire quelque chose.*

STIVALACCIO, s. m. *Prof. Fior.* Dege. di stivale. *Grosses bottes.* §. Detto altrui per disprezzo, e Gran mirichione. V.

STIVALARSI, v. p. *Voce dell'uso.* Porsi gli stivali. *Se botter.*

STIVALATA, s. f. Calcio dato collo stivale. *Coup de pied donné avec les bottes.*

STIVALATO, TA, add. Che ha gli stivali in gamba. *Botté; en bottes.* Stivalato senza calze. *Botté à cru.*

STIVALE, s. m. Calzare di cuojo per difender la gamba dall' acqua, o dal fango, che si usa per lo più nel cavalcare. *Botte.* Porsi gli stivali. *Se botter.* Cavar gli stivali. *Se débotter.* §. Stivale, talora dicesi altrui per disprezzo, e vale Mirichione. *Sot; badaud; lourdaud; niais; fête; cruche.* §. Mettere gli stivali, vale Piaggiare, Adulare, Lodare. V. Non saper quanti piedi entrino in uno stivale, modo proverbiale detto per significare un'ignorante masticci. *Etre très-ignorant.*

STIVALÈTTO, s. m. Piccolo stivale; e si dice similmente d'una specie di calzari a meaaa gamba. *Bottine.*

STIVALÒNE, s. m. Accresc. di stivale. *Botte.*

STIVAMENTO, s. m. Lo stivare; unione stretta. *Tassement; tas; amas.*

STIVÀRE, v.a. Strettamente unire insieme. *Presser; entasser; empiler; encaquer.* Stivare una nave. *Lester.* §. Stivarsi, neutr. pass. Unirsi strettamente insieme. *Se serrer; se presser.*

STIVÀTO, TA, add. Da stivare. *Pressé; entassé; empilé; encaqué.* §. Stivato, vale anche Ripieno per ogni parte. *Plein, rempli de tous côtés.*

STIVIÈRE, s. m. *Cav. Less.* Sorta di calzaretto. *Espèce de brodequin.*

STIUMARE, STIUMÀTO, STIUMÒSO. V. Sehiumare, Schiumato, ec.

STIZZA, s. f. Ira, collora. *Colère; courroux; dépit, achârnement; fureur; bouderie.* §. Stizza, dicesi anche un Male simile alla scabbia, il quale è di pelo de' cani, e de' lupi. *Espèce de gratelle qui vient aux chiens & aux loups.*

STIZZARE, v. n. e STIZZARSI. n. p. Prendere stizza, incollorirsi, adirarsi. *Se fâcher; se dépiter; enrager; endevenir; s'irriter. se mettre en colère.*

STIZZÀTO, TA, add. Da stizzare; Stizzito, incollorito, adirato. *Fâché; irrité; aigri, &c.*

STIZZIRE, v. a. Far prendere stizza. *Aigrir; irriter; fâcher; mettre en colère.* §. E in significato, e acuto. Pall. Incollorirsi, adirarsi. *Se fâcher, s'enrager, se dépiter, se mettre en colère; endevenir.*

STIZZITO, TA, add. Da stizzire. Preso di stizza, adirato, incollorito. *Fâché, irrité; dépité; endevenir; indisposé, aigri.*

STIZZO, ♃ sust. masc. Tizzone, tizzo. *Tison.*

STIZZONE, ♃ *Id.*

STIZZOSAMENTE, avverb. Con istizza. *Avec colère; avec rage.*

STIZZÒSO, SA, add. Inclinato alla stizza, predominato dalla stizza, collorofo. *Colère; colérique; fâcheux; dépiteux; fougueux; violent; emporté; impatient; querelleur; irritable; irascible.* §. Per infetto del male della stizza; e si dice propriamente de' cani, e de' lupi. *Chien ou loup attaqué d'une espèce de gratelle.*

STOCCATA, s.f. Colpo di stocco, o di spada, ma di punta. *Estocade; blessure faite de la pointe de l'épée.* §. Per metaf. Stoccata al cuore, vale Dolore acerbissimo, afflizione grande. *Coup de poignard, au cœur extrême; chagrin cuisant.* Ogni volta con mio maggior dolore festivo darmi una stoccata al cuore. §. State fuor stoccate, vale State affatto senza, e con fortificazza in fe' proprj vantaggi; tratta la metafora da quegli, che nel combattere tengon sempre la punta della spada al viso del nimico. *Etre sur ses gardes.*

STOCCHEGGIÀRE, v. a. Ferir collo stocco. *Estocader; tuer des estocades; se battre de la pointe de l'epée.* §. Andare stocchegiando, dicesi del difendersi collo stocco senza ferire. *Se tenir sur la défensive.* §. E figuratam. vale Star sulle parate. *Etre sur la défensive.*

STOCCHEGGIÀTO, TA, *Capor.* add. Da stocchegiare. *Estocade.*

STOCCO, s. m. Arme simile alla spada, ma più acuta, e di forma quadrangolare. *Epée; carcelet à quatre côtés.* §. Stocco, per Lecnaggio, stirpe, ceppo, Race; *lignée, tige; descendance.* Il dritto stocco tenale di Carlo Magno venne meno al tempo d' Ugo Ciapetta. §. Per lo stile, attorno a cui s'alza il pagliaio. *Perche.* Lanciò la lancia per uno a lo stocco del certo pagliaio. §. Avere stocco, dicesi per Avere ingegno. *Avoir de l'esprit, du genie.* §. Avere stocco, vale anche Avere onore, riputazione. *Jouir d'une fort bonne reputation; être estimé & honoré.*

STOCCOFISSO, s. m. *Car.* Pesce baccine, specie di baccalà, che viene a noi dall' Olanda. *Stockfish.*

STOFFA, s. f. *Magal.* Pezza di drappo di seta, o di altra materia più nobile. *Etoffe.*

STOFFO, sust. m. Voce particolare dinotante Quantità di materia in checchessia. *Quantité, matière.*

STÒGGIO, s. m. *Malm.* Cirimonia affettata, lunga, ammuinamento. *Caresses; flatteries; sajoleries; façons affectées.*

STOGLIERE. V. Storte.

† STOGLIMÈNTO, s. m. Levamento, toglimento. *Enlevement; prise, volerie; larcin.* §. Per fraudamento. *Fraude, fraudation.*

STOJA, s. f. *Buon.* F. Lo stesso, che fuoja. *Natte.* §. Stoja, *Salvin.* Loggia, o portico, ove si radunavano gli Stoici in Atene. *Portique.*

STOICAMENTE, avverb. *Cr. N.* Secondo li sentimenti degli Stoici, in maniera stoica. *Stoiquement.*

STOICISMO, s. m. *Salvin.* Modo d'intendere, e d'opinar degli Stoici. *Stoicisme.*

† STOICITÀ, s. f. Affratto di Stoico, Stoicismo. *Stoïcisme.*

STÒICO, s. m. *Salvin.* Filosofo di quella setta, di cui fu capo Zenone in Atene. *Stoïcien.* §. Stoico, ica, add. Degli Stoici, appartenente agli Stoici. *Stoïcien.* §. Per A modo degli Stoici. *Stoïque.*

STOLA, s. f. Veste, abito. *Habit; vêtement.* §. Stola, si dice anche quella striscia di drappo, che si pone il Sacerdote al collo sopra il camice; ed in questo significato, oggi s'usa più comunemente, che nel precedente. *Etole.*

STOLÀTO, TA, add. Che ha la stola. *Qui a l'etole.*

† STOLCO, s.m. Fagiano nero co' piè pelosi, che nasce nelle montagne. *Sorte de Faisan.*

STOLIDAMENTE, avv. *Segner* Con istoliditàa, scempiatamente. *Stupidement; bêtement.*

† STOLIDETTO, TA, add. dim. di Stolido, scimunitello. *Petit imperinent; petit insipide, fat, etourdi.*

STOLIDEZZA, s. f. Affratto di stolido: Stupidezza, stupidità, stoltezza. *Stupidité d'esprit; folie; sottise; etourderie; badauderie.*

† STOLIDISSIMAMENTE, avv. sup. di Stolidamente. *Très-stupidement; bêtement.*

STOLIDITÀ, V. Stolidezza.

STOLIDO, DA, add. Insensato, stupido. *Fou; sot; impertinent; insensé; stupide; etourdi; balourd; niais.*

STOLILÒQUIO, s. m. Vaniloquio, il parlar da stolito. *Raisonnement insensé, d'un fou, d'un etourdi.*

STOLTAMENTE, avv. Con istoltizia. *Follement; sottement; bêtement; etourdiment.*

STOLTEZZA, ♃ f. f. Stoltizia, pazzia, sciocchezza. *Folie; demence; sottise.*

STOLTÌA, ♃ *Id.*

STOLTISSIMAMENTE, avv. Superl. di stoltamente, con grandissima stoltizia. *Très-follement, &c.*

STOLTÌSSIMO, MA, add. Sup. di stolto. *Très-fou, &c.*

STOLTÌZIA, V. Stoltezza.

STOLTO, TA, add. Pazzo, sciocco, di poco senno. *Fou; sot; etourdi; insensé; bête; balourd.*

STOLTO, Coll' O largo, TA, add. Da stogliere, o storre, Distolto, sfraornato. *Detourné, &c.*

STOMACÀGGINE, s. f. Rivolgimento di stomaco, lo stomacare. *Degout; nausée; soulevement du cœur.*

STOMACÀLE, add. d'ogni c. Che è grato allo stomaco, e gli si confà, stomachico. *Stomachique; stomacal; qui est bon à l'estomac.*

† STOMACANTE, add. d'ogni g. Che Stomaca, Stomacoso. V.

STOMACÀRE, v. a. Propriamente commuoverfi, e perturbarfi lo stomaco. *Degoûter; soulever le cœur, ou l'estomac; faire mal au cœur.* §. Per metaf. in fignific. att. vale Infaftidire, fuccare. *Degoûter; revolter; chagriner; fâcher; inquieter; impatienter.*

† STOMACÀTA, s. f. Colpo dato collo ftomaco. *Coup d'estomac.*

STOMACÀTO, TA, add. Da ftomacare. *Degoûté, &c.*

STOMACAZIÒNE, s. f. Stomacaggine. V.

STOMACHÈVOLE, add. d'ogni g. Che commuove, e perturba lo ftomaco. *Degoutant; revoltant; rebutant; qui fait mal au cœur; qui soulève le cœur.* §. Per metaf. vale Nojofo, ftucchevole, fpiacevole. *Degoutant; ennuyeux; fâcheux.*

STOMACHEVOLÌSSIMO, MA, add. Superl. di ftomachevole. *Très degoutant, &c.*

STOMACHEVOLMENTE, avv. *Pallav.* In modo ftomachevole. *D'une manière degoutante; revoltante, &c.*

STOMÀCHICO, CA, add. Di ftomaco, che giova allo ftomaco, che conforta lo ftomaco. *Stomachique; stomacal; qui fortifie l'estomac.*

STOMACO, s. m. Parte membranofa del corpo dell' animale, formata in figura di facco, dove fi riceve il cibo, e la bevanda, e dove fi fa la prima concozione degli alimenti. *Estomac.* §. Figuratam. per Indignazione, commozione. *Indignation; dépit; horreur; aversion.* Onde i veri Padri con grande ftomaco ricorrono al Senato. §. Fare ftomaco, o Venire a ftomaco, vaglion Stomacare, nel fignific. d' infaftidire, annojare. *Indigner; degoûter; ennuyer; revolter.* La fofifticria, e l' incivilità di quell' uomo è venuta a ftomaco alla gente. §. Contra ftomaco, o Sopra ftomaco, vaglion Contro voglia. *A contre cœur; en dépit; malgre; par force.* §. Portar fopra lo ftomaco, figuratam. Avere in odio, e metafora tratta dal non potere fmaltire il cibo. *Detester; haïr; avoir sur le cœur.* §. Buono ftomaco, dicefi d' un grao mangiatore. *Mangeur; grand goûter.* §. Figurat. dicefi anche di perfona, a cui fi poffa dire ingeramente il fatto fuo. *Qui a un bon estomac; qui soupe tout ce qu'on lui dit.*

STOMACÒNE, s. m. Stomaco grande. *Un grand estomac.*

† STOMACOSAMENTE, avv. Con maniera ftomacofa. *D'une manière degoutante, revoltante.*

STOMACÒSO, OSA, add. Sporco, che altera, e commuove lo ftomaco. *Degoutant; révoltant; rebutant; sale; vilain; mal-propre.*

STOMACUZZO, s. m. Dim. di ftomaco. *Petit estomac; un estomac foible, debile.*

STOMÀTICO, CA, add. *Voc. Dif. in Vena.* Aggiunto d' una delle propaggini della vena porta. *Stomachique.*

† STONANTE, add. d'ogni g. Che ftona, diffonante. *Qui detonne.*

STONÀRE, v. an. Ufcir di tuono. *Detonner.*

STOPPA, f. f. Materia, che si trae dopo 'l capecchio nel pettinar lino, o canapa. *Estoupe; fourure du chanvre, ou filasse du lin.* Stoppa da calafatare. *Calfatage, ou calfatoyage.* §. Spegnere il fuoco colla stoppa, modo proverb. che vale Riparare a un male con un mezzo, che piuttosto il faccia maggiore. *Jetter, ou verser de l'huile sur le feu.* §. Far la barba di stoppa. V. Barba.

STOPPÀCCIO, } f. m. Stoppa, o altra fo-
STOPÀCCIOLO, } migliante materia, che si mette nella canna dell'archibuso, o fimili, acciò la polvere, e la monizione vi stia dentro calcata. *Bourre.*

STOPPÀRE, v. a. Riturar con istoppa. *Étouper; boucher, calfeutrer avec de l'etoupe.* §. Stoppare, per Riturare semplicemente. *Boucher; fondamment.* §. Ad ogni cosa bisogna ber grosso, Ad ogni cosa stopparsi gli orecchi; qui n. p. *Se boucher les oreilles.* §. Stoppare alcuno, figuratam. vale Non curarsene, non farne conto. *Mepriser quelqu'un; n'en faire aucun cas.*

STÒPPIA, f. f. Quella parte di paglia, che rimane in sul campo, segate che son le biade, e talora il campo medesimo dov'è la stoppia. *Chaume; estreule; estheule.*

STOPPINÀRE, v. att. Dar fuoco collo stoppino. *Donner le feu avec une chandelle.* §. Figuratam. Si, ch'i' vo a stoppinar questa girandola. *Mettre le feu.*

STOPPÌNO, f. m. Lucignolo di candela. *Lumignon d'une lampe, d'une chandelle.* §. Filare stoppini, figurat. vale lo stesso che Arar diritto. *Marcher droit.*

STOPPIONÀCCIO, f. m. *Fir. nov.* Accrescit. di stoppione. *Gros, vilain chaume.*

STOPPIÒNE, f. m. Erba pungente, che cresce, e viene tra le stoppie. *Chardon de vignes.* §. Per Istoppia. *Chaume.* Del mese di Maggio, e d'Aprile, arati gli stoppioni, non si partono, e fanno molti fagliuoli. Qui si parla de' colombi.

STOPPÒSO, OSA, add. che ha della stoppa, o à a guisa di stoppa, alido; onde limone, o melarancia, o fimili, diconsi stopposi, quando il loro fugo è inaridito. *Qui tient de l'etoupe, ou a l'etoupe.* Diventar stopposo. *Se corder.*

STORÀCE, f. f. Ragia odorifera nota d'un albero detto anch' esso Storace. *Storax, ou Styrax.* L'albero dello storace. *Aliboufier.*

STORCERE, v. a. Stravolgere, e si usa anche al n. pass. *Tordre; tourner de travers.* §. Storcersi, n. pass. *Se tordre, ou se donner une entorse.* §. Storcere, per metaf. *Detourner, tourner.* E dagli ancor così debile, e zoppo dall' un de' lati, ove 'l defio m'ha storto, cioè volto. §. Per Spiegare, o Interpretare finistramente, o al contrario. *Donner une entorse; detourner de son vrai sens; interpréter mal.* Perchè fe la altra parte, che in quella, che prevedute sono, si possono storcere le cose, già non sarà dell'avvenire prevcienza nessuna ferma, ma piuttosto oppenione, e credenza incerta. §. Storcersi un piede, o un braccio, o fimili, si dice del Muoversi l'osso di esse parti del luogo suo, che anche si dice Slogare, e Disiogare. *Se disloquer, se démettre un pied, un bras, &c.* §. Ustateci di questa Scuola, figliuolo, come col portarlo, che voi non gli storceste qualche suo membro genitale; qui in ischerzo. *Gâter.* §. Storcersi, figuratam. per Contrapporsi. *S'opposer; contrarier.* Se per avventura alcuno svergognato, o arrogante presumesse di storcersi contro ali' opere dell' Eterno Artefice, intenda, ec. §. Storcere, talora si piglia per lo contrario di Torcere, come Storcere una fune. *Detordre; detortiller.*

STORCILLÌGGI, f. m. Il disse il Davanzati, in fignificato di Dottoretto, che per malizia, o per ignoranza interpreti floltamente le leggi. *D'Ecot, mauvais Docteur, qui prend le boucoup, & ne fait rien, ou qui interprete tout de travers.*

STORCIMENTO, f. m. Lo storcere. *Distorsion; contorsion.* Storcimenti di parole. *Detours.*

STORDIGIÒNE, f. f. } Lo stordire, fmpidi-
STORDIMENTO, f. m. } tà. *Etourdissement; abrutissement; engourdissement; bêtise; lourderie; étourderie.*

STORDÌRE, in fignific. att. Far rimanere attonito, sbalordito. *Etourdir; alourdir; aburir; abasourdir.* §. In fignific. n. e n. pass. Sbalordire, rimanere attonito, o per romore, o per colpo, che t' abbia intronato il capo, o per qualche imprenfato, e maraviglioso avvenimento. *Etre, ou rester étourdi, ébaubi, étonné comme un fondeur de cloches.*

STORDITAMÈNTE, avverb. Con istordigione. *Etourdiment; inconsidérement, à l'étourdie.*

† STORDITÈZZA, f. f. Atratto di stordito. *Étourderie.*

STORDITÌVO, IVA, add. Atto a stordire. *Propre à étourdir.*

STORDÌTO, TA, add. Da stordire, sbalordito, attonito, stupido, confuso. *Étourdi; ébaubi; ensevé; éperdu; bête; balourd.*

STÒRIA, f. f. Propriamente diffusa narrazione di cose seguite. *Histoire.* §. Per Successo, avvenimento. *Recit; conte; bistoire; aventure.* Cominciarsi dal capo, gli conte la storia infino alla fine. §. Per Leggenda, poemetto, o fimili. *Poéme; légende; bistoire.* Mi basta sol, se vostra Altezza accetta di onorarmi d'un e questa mia storia. §. Per Dipintura, o Scultura rappresentante alcuno avvenimento. *Histoire; tableau d'histoire.* Mai non dipinsesti tanto bene alcuna storia, quanto tu hai dipinto bene il caso di quesli porci. §. Storia, figuratam. si prende per cosa lunga, e intricata. *Histoire, chose longue & embrouillée.* §. Fare molte fier :, vale Usare molte, e replicate diligenze intorno a checchessia. *Faire des bistoires; traîner en longueur.*

* STORIÀLE, f. m. Scrittor di storie. *Historien.*

STORIÀLE, add. d' ogni g. Di storia. *Historial; d'bistoire; qui appartient à l'bistoire.*

STORIALMÈNTE, avverb. Secondo la storia, o con modo storico. *Historiquement; d'un style historique.*

STORIÀRE. v. a. Dipignere storia, cioè Avvenimento. *Historier; peindre quelque sujet d'bistoire.* §. Per Dar materia di storia. *Donner un sujet d'bistoire.* Camillo è degno qui d'alta memoria, perchè allor mi soccorse, e faper dei, che fu secondo Romol, che mi storia. §. Per Iscrivere storia. *Écrire une bistoire.* E che mi vaglia alquanto quello scrivere che io ho fatto col tuo ajutorio, nel qual de' Bianchi fedelmente storio. §. Talora vale Patir per lo 'ndugio. *Souffrir, ou s' ennuyer d'attendre.* E l' una cagione, e l' altra potè essere per non farlo storiare.

STORIÀTO, TA, add. Da storiare. *Historié.*

STORICAMÈNTE, avverb. Per via di storia, a modo di storia. *Historiquement; en bistorien.*

STÒRICO, f. m. Scrittor di storia. *Historien; bistoriographe.*

STÒRICO, CA, add. Appartenente a storia. *Historique; qui appartient à l'bistoire.*

STORIÉLLA, } f. f. Dim. di storia, piccola
STORIETTA, } storia. *Historiette; petite bistoire.* §. In questo farci o grottesche, o storiette di figure piccole. Qui nel fignificato di scultura rappresentante alcuno avvenimento. *Figures bistoriques.*

* STORIÈVOLE, add. d' ogni g. Appartenente a storia, di storia. *Historique; qui appartenant à l' bistoire.*

STORIÒGRAFO, f.m. Storico, Scrittor di storia. *Historiographe; bistorien.*

STORIÒNE, f. m. Pesce marino, che ama l'acqua dolce, ed è ottimo per mangiare. *Esturgeon.*

STORIUZZA, f. f. Dim. di storia. *Historiette; petite bistoire.*

* STORIÙMIA, f. f. Affronomia. V.

STORMEGGIÀRE, v. n. Fare stormo, adunarsi, *s' assembler; faire cohue.* §. Per Sonare a stormo. *Sonner le tocsin; sonner pour rassembler du monde.* Il Signore fece follicitare la gente co' suoi bandi, e stormeggiare le campane.

STORMEGGIÀTA, fust. fem. Romor di stormo. *Tintamarre; bruit de plusieurs personnes assemblées.*

STORMENTO. V. Strumento.

STORMÌRE, v. n. Far romore. *Faire du bruit; faire du fracas.*

STORMO, f. m. Moltitudine, adunanza d'uomini per combattere. *Trouppe, bande de gens pour combattre.* Stormo d'uccelli. *Vol d'oiseaux.* §. Sonare a stormo. V. Sonare. §. Stormo, si prende anche generalmente per qualsisia moltitudine. *Trouppe, bande; compagnie; cohue.* E ancor de' miei can fuggo lo stormo. §. Per Combattimento. *Combat. Bataille.* I' vidi già cavalier muover campo, e cominciare stormo, e far lor mostra.

STORNÀRE, v. a. Far tornare indietro, frastornare. *Faire retourner; faire retourner en arrière; faire rebrousser chemin.* §. Per Dissuadere, rimuovere. *Détourner; dissuader; détourner.* E non che a quello io vi storni, ma confortarvi deggio. §. In fign. n. per Tirarsi indietro, ritirarsi. *Reculer, rebrousser chemin.* Combattendo a piede, senza alcuno stornare, fopra un grande strazio di gente, ch'avea fatto, cadde.

STORNELLO, f. m. Storno, uccello nericcio picchiettato di bigio, che vola a schiere. *Etourneau.* §. Per quello strumento fanciullesco, che si dice altrimenti Saltò. *Toupie; sabot.* §. Stornello, in forza d'add. fi dice del Mantello de' cavalli, misto di color bianco, e nero. *Etourneau.*

STORNO, f. m. Lo stornare. *L'action de détourner.* §. Storno, per lo stesso che Stornello. V.

STORPIAMÈNTO, e STROPPIAMÈNTO, f. m. Lo storpiare. *L'action d'estropier.*

STORPIÀRE, e STROPPIÀRE, v. a. Guastar le membra. *Estropier; mutiler; casser, ou disloquer bras, ou jambe.* §. Per metaf. Impedire. *Empêcher; traverser; mettre obstacle.* Gli Arctini con loro Ambasciadori storpiarono, che 'l comune non fece la 'mpresa. §. Quando vedesse che alcuno cominciasse a dir mal d'a trui, subitamente lo storpiava, e rimoveva da quel parlare, cioè Gli dava in sulla voce. *Faire taire quelqu'un.* §. Per Alterare, o Pronunziare erratamente. *Estropier; écorcher; prononcer mal.* Gli abitatori del Contado storpiano facilmente, e corrompono i nomi.

STORPIATÀCCIO, CIA, add. è per lo più fust. *Bern.* Pegg. di storpiato. *Estropié.*

STORPIÀTO, e STROPPIÀTO, TA, add. Da storpiare, e stroppiare. *Estropié.* S' usa anche in forza di fust. *Un estropié.*

STORPIATÒRE, verbal. m. *Salvin.* Che storpia. *Qui estropie.*

STORPIATÙRA, e STROPPIATÙRA, f. f. Lo storpiare, e anche la cosa storpiata. *L'action d'estropier, & la chose estropiée, gâtée.* §. Tal nome, ec. è una ingiuriata fatta da' Gentili del nome del vero Iddio. Qui nell' ultimo fignific. di storpiare. *Mot estropié.*

STORPIÉ, e STROPPIÒ, f. m. Verbal. da storpiare, o stroppiare in senso d' impedire, impedimento, contrarietà, noja. *Empêchement; derangement; obstacle; opposition.* §. Storpio, per *Segno.* Per disconvenienza, Sconcio. V.

STORRÀTO, TA, add. *Salvin.* Che è senza torri. *Qui n'a point de tours.*

STORRE, o STÒGLIERE, v. a. Disiorre. *Détourner; devoiter; éloigner; distraire.*

STORSIÒNE, f. f. Propriamente Aggravio ingiusto, quale sogliono imporre i tiranni a' sudditi. *Extorsion; concussion.* §. Per Torsione. *Tranchees.* Istem a' dolori, e storsioni di ventre, che hanno gli differenziere, cioè, crudea, ec. §. Per Tormento. *Tourment; supplice.* Vennono i Filifei, e presonlo, e dopo molte storsioni cavarongli gli occhi.

STORTA, f. f. Lo storcere, storcimento. *Entorse, & l'action de tordre, de rendre tortu.* §. Per Sorta d' arme offensiva, altrimenti detta Scimitarra, o Sguarcina. *Sabre; cimeterre; braquemart.* §. Storta, è anche uno strumento di fiato. *Serpent.* §. Storta, si dice ancora ad un vaso da stillare. *Cornue.*

STORTAMÈNTE, avverb. *Cr. in Séneca*, ec. Stravoltamente, Biecamente, Travoltamente. V.

STORTÈTTA, f. f. Dim. di storta. *Petit sabre; petit cimeterre.*

STORTIGLIÀTO, f. m. } Specie di malore
STORTILLÀTO, f. m. } del cavallo, il
STORTILLATÙRA, f. f. } qual avviene alla giuntura della gamba allato al piè, quando fi dinnitica per percossa fatta in luogo duro, o per cader correndo, o andando, o perchè 'l piè non posa alcuna volta diritto in terra. *Mémarchure; entorse; effort à la jambe.*

STORTÌSSIMO, MA, addiett. Superl. di storto. *Très-tortu; très-manuais, &c.*

STÒRTO, TA, add. Da torcere. *Détors, &c.* §. Per Sconvolto, Sviluppato. *Biscornu; tortu; contourné; déverse; croche; détortillé.* E fece un certo vifo storto, e strano, quando difese trovssi in sul piano. §. Figuratam. per Allontanato. *Ecarté; éloigné.* Altri per ciò da prouvedenza storti. §. Per Iniquo, perverso. *Mauvais; méchant; inique; pervers.* Certamente costui perde il premio di Dio per la storta intenzione.

* STÒSCIO, f. m. Strofcio, colpo del cadimento. V. Strofcio.

STOVIGLI, f. m. plur. e STOVÌGLIE, f. f. pl. Generalmente si dicono tutti i vasi di terra, per uso di cucina. *Poterie; vases de terre, qui servent pour la cuisine.* §. Generalmente si prende Per ogni vaso, ancorchè non fia di terra. *Batterie de cuisine; ustensiles; vases.* §. Diceli, in modo baffo. Dar nelle stoviglie, che vale Grandemente adirarli; che anche direbbesi Dar ne' lumi. *Se mettre fort en colère; s' emporter furieusement.*

STOVIGLIÀJO, f. m. Colui, che lavora, e vende stoviglie. *Potier de terre.*

STOVÌGLIE, f. f. pl. V. Stovigli.

STRABALZAMÈNTO, f. m. *Magal.* Balzamento fuori di luogo. *L'action de balloter, &c.*

STRABALZÀRE, v. att. Mandar checchessia in quà, e là con ischerno, e con istrapazzo. *Balloter; faire sauter.*

STRABÀTTERE, v. a. Travagliare grandemente, perchè Strà, e tra, e in compofizione, denotano accrescimento. *Tourmenter, inquieter fort.*

STRABÈRE, v. a. Bere smoderatamente. *Boire avec excès; boire à vire-larigot.*

STRABEVIZIÒNE, f. f. *Salvin.* Lo strabere, bevimento smoderato. *L'action de boire avec excès.*

STRABIÀRE, e STRABILÀRE, che è più in uso. In fign. n. e n. pass. vale Fuor di modo maravigliarsi. *S' emerveiller, s' étonner beaucoup; avoir de l' admiration; être tout ébaubi.*

STRABILIÀTO, TA, add. Da strabiliare. *Émerveillé, &c.*

STRABILÌRE. V. Strabiliare.

STRABILÌTO, TA, add. Da strabilire. V. Strabiliato.

STRABISMO, f. m. *T. Medico.* Il difetto di coloro, che hanno della debolezza in alcuno de' nuscoli retti, ovvero obbliqui dell' occhio, fichè guardano bieco. *Strabisme.*

† STRABISUNTO, TA, add. Replicatamente notato, e più che bifunto. *Trop sale; trop fait.*

STRABOCCAMÈNTO, fust. m. Lo straboccare. *Chute precipitée.* §. Per Eccesso. *Excès; regorgement.*

STRABOCCANTE, add. d' ogni g. Traboccante. *Exorbitant; excessif; superflu.*

STRABOCCANTÌSSIMO, MA, add. Superl. di straboccante. *Très-exorbitant, &c.*

STRABOCCÀRE, v. n. e talora anche n. p. Trabocc-

care ; ma è di più forza , Precipitare. *Se précipiter ; regorger ; déborder.* §. Per metaf. vale Impergerà. *Se plonger ; se précipiter ; s'abymer.* Ma i gli occhi chiusi del cuore l'anima loro tanto fi bocca nelle cose infime , e terrene , quanto è acara nelle celesti.

TRABOCCATAMENTE, avverb. Con strabocco , fortatamente . *Demesurément , excessivement ; avec excès.* §. Per Precipitosamente , Precipitatamente , e precipitazione . Gli popoli furiosi non si poterono etare , ma correndo strabboccatamente tra Giudei , oltre a mille Giudei spesfono .

TRABOCCATO, TA, add. Da strabocare . *Précipité ; excessif ; exorbitant.* §. Per Precipitoso , infiderato . *Fougueux ; emporté ; inconsidéré ; trop impr.* Avvolutatamente fanno le leggi strabocca- fenza fondamento di ragione .

TRABOCCHEVOLE , add. d'ogni s. Facilmente rabocato . *Facilité , démarche ; derniche .* §. Per Precitolo . *Escarpe , roide ; periliuse .* Il luogo dati di sua natura strabocchevole , e dirupinato .

TRABOCCHEVOLISSIMAMENTE , avv. fasp. Strabocchevolmente . *Très précipitamment ; très-inconsidérement .*

TRABOCCHEVOLISSIMO , MA , add. Superl. di bocchevole . *Très-pre ipice , &c.*

TRABOCCHEVOLMENTE , avv. Precipitofamente . *Précipitamment ; inconsidérement ; étourdiment .* Per Eccellivamente , Smoderatamente , senza rite- o . *Excessivement , demesurément ; immodérément , ns retenue .* Più che mai Strabocchevolmente fpeano .

TRABOCCO , s. m. Lo ftefso che Trabocco . *Précipice ; chûte .* E anticamente . *Trébuchement .*

TRABOCCO, CA , add. Strabboccato , V. Strabocte .

TRABONDANZA , f. f. Grande abbondanza. *Grande abondance .*

TRÀBUFO , s. f. V. Prache .

TRABUCÒNO , NA , add. Molto buono . *Excellent , très-bon .*

TRABUZZANTE , add. d'ogni s. Che sbalzara . *Qui remue les reins & regarde fixement .*

TRARUZZÀRE , v. a. Stravolgere gli occhi affo da la vista . *Rouler les yeux & regarder fixement .*

TRACANTARE , v. a. Cantare con eccessi di ifitezza . *Chanter de la meilleure grace , chanter agréablement .*

TRACCA , fust. f. Verbal. da sfraciare , sfracco . *Lassitude ; fatigue .* §. A sfracca , posto avbialm. vale In forza , In guisa da sfraccarsi . *De ce , à se crever de fatigue .* §. Stracca , talora he si prende per lo sfraccare . *Avarice .*

TRACCAGGINE , f. f. Stracchezza , in figo. di a , fastidio . *Ennui ; langueur ; lassitude .*

TRACCÀLE , f. m. Arnese per lo più di cuoio , attaccato al basto , o simile fascia i fianchi del bestia . *Avalure .* §. Per similit. vale Striscia di cchezza . *Bande .* Porta a traverso al collo uno ocale .

TRACCAMENTO , fost. m. Lo sfraccare , sfracazza . *Lassitude ; fatigue .*

TRACCARE , v. n. e STRACCARSI , n. p. Lofi le forze nell'operare . *Se lasser ; se fatiguer .* §. In att. fignific. vale Torre , o diminuire le . *Lasser , fatiguer ; harasser ; affaiblir ; arer de fatigue .* Ell'era di sì buona lena , ch'ella obe sfraccati cento uomini . §. Per metaf. vale are , infastidire , seccare . *Ennuyer ; fatiguer ; importuner ; incommoder .* Tu m'hai sfracco , io t' ntefo , picchia , ed efcinae .

TRACCARICO, CA , add. *Salvin.* Più che carico carrichissimo . *Surcharge .*

TRACCATÌVO , IVA , add. Che sfracca . *Fatigant ; accablant .*

TRACCÀTO , TA , add. Da sfraccare . *Las ; fatigué , &c.*

TRACCHEZZA , f. f. Affratto di sfracco , fianza . *Lassitude ; fatigue .* ✠ Per Noia , fastidio . *ui ; degoût .* A questo termine non vennero per ischezza della Corte .

TRACCHICCIO , CIA , add. Alquanto sfracco . *peu las ; un peu fatigué .*

TRACCHISSIMO , MA , add. Superl. di sfracco . *ssi ; très-fatigué ; accablé de fatigue .*

TRACCIAFOGLIO , s. m. Quaderno , che i mercanti tengono per semplice ricordo , notandovi le ste prima di passarle a' libri maggiori . *Brouillon , nal .*

TRACCIAJUDLO , f. m. Colui , che col pettine ccia i bozzoli della seta , o altro . *Cardeur de ns de soie .*

TRACCIAMENTO , f. m. Lo sfraciare . *Déchirement ; déstruction ; lacération , déchirure .* §. metaf. vale Rovina , e dissipamento . *Destruction ; dissipation ; ruine ; renversement .* Con o questo sfracciamento di cittade , messer Carlo valos , nè toa gente non mise consiglio , nè ri-

TRACCIÀRE , v. a. Squarciare , e diceli propriate di panno , di foglj , o simili . *Déchirer ; lacérer ; déloterer ; mettre en pièces .* §. Per metaf. ctare lo mare , vale Solcare , fendere il mare . *dre la mer ; fillonner les mers .* Stracciano lo e colle vele distese , e coo fiato di acffiri , cioè fendono . §. Per Sbranare ; *Déchirer ; démembrer ; dilacérer .* Prelegli 'l braccio col rancigliio , finchè Racciando ne portò no laccio . §. Per Fracassare . *Rompre ; briser ; détabrer ; mettre en pièces .* Perirono in mare da quindici delle fue galee , ed e molte altre ruppono , e sfraccarono in diverse parti , cioè frastornarono . §. Per Dilungare . *Déjoindre ; lacérer ; mettre la division , éloigner la dispersion .* §. La città n' era in molte parti sfraccata , e divisa , cioè dimita . §. Per Stracciare . *Tourmenter ; chagriner ; inquiéter .* Amor biasmo colui , che troppo sfraccia altrui , cioè strazia .

TRACCIASACCO , A STRACCIASACCO , posavverbialm. lo ftesso , che A fquare sfacco . V.

TRACCIATAMENTE , avv. *Semb.* A sfracci , A sfraccio a sfraccio , A brandelli , A brani . *En lambeaux ; en morceaux ; en pièces .*

TRACCIATO , TA , add. Da sfracciare . *Déchiré , &c.* §. Aggiunto a uomo , o a donna , vale Cattivellmente sfracciati . *Déchiré , déguenillé ; qui n'a habits déchirés , en haillons ; en lambeaux ; fait en guenillon de pommes .* §. Per metaf. vale Rotto , *Brisé ; rompu .* Essendo già la sfracciata nave de' pacfani vedula . §. Per Aperto , rotondo . *Ruiné , ouvert ; abattu .* Fattarono per lo sfracciato muro e una porta nella cittade . §. Sfracciato , per Distrutto , o ridotto in cattivo ftato . *Détruit , ruiné ; abymé .* Questi vestimenti

re , disformare . *Distraire ; détourner ; aliéner .*

STRÀGLIO, f. m. T. *Marinaresco* . Grosso cavo che serve a tener saldi gli alberi della nave . *Etay , ou étai .*

STRAGODÈRE, v. n. *Salvin.* Godere , e più che godere . *Jouir beaucoup .*

STRAGONFIÀRE , v. a. *Ceri* , Gonfiare , e più che gonfiare . *Gonfler , enfler trop .*

STRAGRÀVE , add. d' ogni g. Gravissimo . *Très-grave , &c.* Accidente stragrave . *Cas , événement très-fâcheux ; très-fier .*

STRAINÀRE , v. a. Levare del traino. *Détecter .*

STRALCIÀRE, v. a. Levare i tralci . *Couper , tailler les branches de vigne . §.* Per simil. Tagliare checchessia alla peggio . *Tailler , couper mal .* Che combatteva come disperato , e pota , e tonda , e scapezzava , e sfralcia . §. Per metaf. vale Stragare , dar fine . *Terminer ; expédier ; débrouiller ; démêler ; achever .* Sentendo egli gli fatti suoi , ec. non potersi di leggiere , nè subitamente sfralciare , pensò quegli commettere a più persone . § Stralciare , vale anche Terminare una controversia per accomodamento con consenso delle parti , o convenendo tra loro , o dando piena facoltà ad altri , che la componga a suo piacimento . *Faire un accommodement ; faire jeu parti .*

STRÀLCIO, f. m. Lo sfralciare , fine . *Fin ; ifsue . §.* E se tra voi caduta è differenza , intero sfralcio facciasi d' ogni affare : qui nell' ultimo significato di sfralciare . *Faire jeu parti .*

STRALE, f. m. Freccia , saetta . *Flèche ; trait ; dard . §.* Strale , per metaf. vale Disavventura , o colpo di fortuna . *Coup de malheur ; événement fâcheux ; revers de fortune .* Ben ti doveri per lo primo strale delle cose fallaci levar suso , cioè per lo primo colpo , che dato t' aveа la fortuna col suo strale .

STRALETTO, f. m. Dim. di strale . *Petit trait ; petite flèche .*

STRALIGNAMENTO, f. m. Lo sfralignare , che oggi più comunemente si dice Tralignamento . V.

STRALIGNÀRE , V. Tralignare .

STRALIGNÀTO , TA , add. Tralignato . V.

STRALUCENTE , add. d' ogni g. Fuor di modo lucente . *Très-brillant ; très-luisant ; très-éclatant .*

STRALUNAMENTO , f. m. Lo sfralunare , sfravolgimento d' occhi . *Roulement des yeux .*

STRALUNÀRE , v. a. Stravolgere in qua , e 'n là gli occhi aperti il più , che si può . *Rouler les yeux .*

STRALUNÀTO , TA , add. Da sfralunare . *Louche ; qui a la vue de travers .*

STRAMALVÀGIO , GIA , add. Molto malvagio . *Très-méchant ; très-malin ; très-vicieux ; très-mauvais .*

STRAMAZZÀRE , v. a. Cettare impetuosamente a terra in maniera , che 'l gettato resti sbalordito , e quasi privo di sentimento . *Abîmer ; renverser ; jeter par terre ; étendre sur le carreau . §.* In significato. n. vale Cader lasso senza sentimento a terra . *Tomber évanoui ; tomber en défaillance .* Fat vano sopra tutto d' acqua , e già moribondi sframazzavano in terra per tutto . §. Figuratam. vale Atterrire . *Consterner ; effrayer ; mettre l' épouvante .* I popolari Romani erano caduti , e sframazzati per molte cagioni .

STRAMAZZÀTA , f. f. Verbale da sframazzare . Caduta , percossa in terra . *Chûte ; coup qu' on se donne en tombant par terre .*

STRAMAZZÀTO , TA , add. Da sframazzare . *Jeté , tombé par terre ; consterné , &c.* V. il suo verbo .

STRAMAZZO , f. m. Strapunto . V.

STRAMAZZÒNE, f. m. L' atto dello sframazzare . *Rude coup qu' on se donne en tombant , ou en étant jeté par terre .* §. Sframazzone , e anche termine del giuoco della scherma , e vale Colpo di spada dato di mantroverscio da alto a basso . *Estramaçon .*

STRAMBA , f. f. Fune fatta d'erba non ritorta , ma solamente intrecciata . *Corde faite de genêt d'Espagne que quelques-uns appellent Sparten .*

STRAMBASCIARE, v. n. Trambasciare . V.

STRAMBASCIÀTO . V. Trambasciato .

STRAMBELLÀRE, v. a. Spiccar brandelli . *Déchirer ; déchiqueter ; démembrer ; mettre en pièces .*

STRAMBELLÀTO , TA , add. Da sframbellare , Fatto in sframbelli , sbrandato . *Déchiré ; démembré , &c.*

STRAMBELLO, f. m. Parte spiccata , o pendente del tutto , lo stesso , che Brano , o Brandello , ma per lo più diccesi de' vestimenti laceri . *Haillon ; lambeau ; legue .*

STRAMBO , V. Stramba . §. Strambo , aggiunto di gamba , vale Torto . *Contreux ; tortu ; qui a les jambes tortues .*

STRAMBOTTO, } f. m. Poesia solita farsi
STRAMBOTTOLO , } dagl' innamorati , e per lo più in ottava rima . *Sorte de poésie Italienne , ordinairement en octaves , que les amoureux chantent à leur maîtresses .*

STRAMÈ , f. m. Ogni erba secca , che si dà in cibo , o serve di letto alle bestie , come fieno , o paglia . *Fourrage qu' on donne à manger aux animaux & dont on leur fait litière .* §. Figurat. per Letto , luogo dove giacere , dove posare . *Lit ; gîte ; demeure .* Ma se due dì del confueto sframè i poveracci mai rimangon privi .

STRAMEGGIÀRE , v. a. Il mangiar , che fanno i giumenti lo sframe . *Manger le foin , le fourrage .*

STRAMENÀRE , v. a. Straportare . V.

STRAMEZZAMENTO , f. m. *Tolom.* Tramezzamento , interpofizione . *Interpofition .*

STRAMEZZÀRE . V. Tramezzare .

STRAMOGGIANTE , add. d' ogni g. *Salvin.* Che sframoggia , Soprabbondante . *Surabondant ; excessif ; superflu .*

STRAMOGGIÀRE , v. n. Soprabbondare , ed è proprio della ricolta , quand' ella passa d' assai il fruito . *Surabonder ; produire beaucoup plus qu' à l' ordinaire .*

STRAMORTÌRE . V. Tramortire .

STRAMORTÌTO . V. Tramortito .

STRAMPALATÈRIA , f. f. *Magal.* Sproposito ne . V.

STRAMPALÀTO , TA , add. Voce bassa . Stravagante , sfrano . *Extravagant ; etranger .*

STRANACCIO , IA , add. *Bern.* Peggiorat. di sfrano . *Très-étrange , &c.* V. Strano .

STRANAMENTE , avv. Con sfranezza , zoticamente . *Durement ; crellement ; âprement .* §. Per sfravagantemente . *Étrangement ; bizarement .* Egli ragghiava più sfrenatamente che tutti gli altri asini . §. Per Sfmisuratamente , *Excellivement ; démesurément ; diablement .* Avvenne , che egli le 'ncominciò stranamente a piacere .

STRANÀRE , v. a. Straniare , allontanare , alienare ; e si usa anche in significato. n. p. *Eloigner ; écarter ; aliéner .* §. Stranare , in significato. att. per Sfrattare , usare sfranezze con alcuno . *Maltraiter ; traiter rudement ; faire des étranges traitemens à quelqu' un .* Fece anche molti di loro legare a quattro cavalieri , e facevagli tutti così istranare .

STRANÀTO , TA , add. Da Stranare . *Eloigné ; écarté , &c.*

STRANATURÀRE , v. a. Far cangiar natura . *Denaturer ; faire changer de nature .*

* STRANEÀRE . V. Straniare .

* STRANEÀTO . V. Straniato .

STRANETTO , TA , add. Dim. di sfrano . *Un peu étrange .*

STRANEZZA , f. f. Affratto di sfrano , Maltrattamento , angheria . *Mauvais traitement ; vexation ; outrage .* §. Per cosa sfranierа . *Chose étrange .* Lo tuo vestimento nè sia molto adorno , nè sozzo , e nulla sfranezza vi si possa trovare .

* STRANGIO , GIA , add. Straniero , Stranio , Strano . V.

STRANGOGLIÒNI , f. m. pl. *Car.* Che anche dicesi Stranguglioni . V.

STRANGOLÀRE , v. a. Propriamente Uccidere altrui suffocando , Strozzare . *Étrangler ; suffiquer .* §. Per similit. vale Estinguere , tor via . *Suffiquer ; ôter .* E la sfamata fame colla fatollitade sfrangolia mo . Qui vale fasziare .. *Rassasier ; assouvir .* §. In significato. n. p. vale Alzar la voce storzatamente . *Crier à tue-tête ; jeter les hauts cris .* E così gridando , e sfrangolandosi , ec. corse giù per la piaggia in verso il mare .

STRANGOLÀTO , TA , add. Da sfrangolare . *Étranglé , &c.* §. Per similit. vale Stretto . *Etroit .* E quei gozzi sfrangolati fon arnesi da animali . *Goulot étroit .* T. Strangolato , fi dice anche di Voce foverchiamente acuta , e fottile , e sforzatamente alta . *Voix aigre .*

STRANGOLATÒJO , JA , add. *Salvin. ec.* Atto a sfrangolare , che mette il laccio alla gola , e per metaf. diceli di Passo pericoloso . *Qui met la corde au cou ; qui étrangle ; dangereux .*

STRANGOLATÒRE , verbal. masc. Che sfrangola . *Qui étrangle ; qui suffoque .*

STRANGOLO , f. m. Lo sfrangolare . *Étranglement ; suffocation .*

STRANGOSCIÀRE . V. Trambasciare .

STRANGOSCIÀTO , TA , add. Da sfrangosciare . *Las ; fatigué ; abattu ; harassé ; accablé .*

STRANGUGLIONE , } f. m. Malattia del ca-
STRANGUGLIÒNI , } vallo , prodotta da enfiamento delle gangole , che sono sotto la gola , per la qual cosa il cavallo appena può respirare . *Étranguillon .* §. Stranguglioni , si dice anche negli uomini una malattia delle glandule della gola dette Tonsile , che porta impedimento all' inghiottire . *Esquinancie ; enflure des amygdales .* §. Stranguglioni , si prende anche per Infermità in genere , ma non grave . *Indisposition ; infirmité ; incommodité .* Alle giovani i buon bocconi , e alle vecchie i stranguglioni .

STRANGÙRIA , f. f. Depravata uscita dell' orina , allorchè si manda fuori a goc.iola a goccioła . *Strangurie .*

STRANGURIÀRE , v. n. Patire di stranguria . *Être incommodé ou malade de strangurie .*

STRANGURIÀTO , TA , add. Da stranguriare . *Qui est malade de strangurie .* §. La radice di ringi , ec. guarisce i calculosi , i nefritici , e gli stranguriati : qui in forza di f. *Qui a une strangurie .*

* STRANIANZA , f. f. V. Stranezza nel secondo significato .

STRANIÀRE , v. a. Allontanare , alienare . *Éloigner ; écarter ; separer ; aliéner .*

STRANIÀTO , TA , add. Da straniare . *Éloigné , &c.*

STRANIÈRE , add. d' ogni g. Forestiero . *Étranger ; qui est d' un autre pays .* §. Per Lontano , *Éloigné .* Essa cosa è tanto chiara , che è straniera ogni scrupolo di dubitazione . §. Farsi straniero alcuna cosa , vale lo stesso , che Farsene nuovo . Nuovo .

STRANIÈRO , ERA , add. Straniere . V.

STRÀNIO , NIA , add. Alieno , straniero . *Étranger .* §. Stranio , per Istravagante , inusitato . *Étrange ; extraordinaire ; inusité .* Qual celeste non nuovo diletto , e qual sfrantа dolcezza si sentia .

STRANISSIMAMENTE , avv. Superl. di stranamente . *Très-étrangement , &c.* §. Per Smisuratamente , stravagantissimamente . *Démesurément ; excessivement ; sans règle ni mesure .* Per diverse adunque ne processò , e stranissimamente punì quegli odiati malfattori , che 'l volgo chiamava Ciutiani .

STRANÌSSIMO , MA , add. Sup. di strano . *Très-étrange , &c.* §. Stranissimo , per Istravagantissimo . *Très-extravagant ; très-extraordinaire .* Messi insieme un terzo di sale armoniaco , e due terzi del fiore detto olio di vetriolo , ne segue un effetto stranissimo .

STRANO , NA , add. Non congiunto di parentela , nè d' amistade . *Étranger ; qui n' est pas de maison .* §. Per Forestiero , straniero . *Étranger ; qui n' est pas du pays .* Nabuccodonosor fu Re , non a diritto , che egli non era di schiatta regale , anzi fu un uomo strano sconosciuto , che nacque d' adulterio celatamente . §. Strano , per similitudine vale Nuovo , inusitato , stravagante . *Étrange ; extravagant ; bizarre ; extraordinaire .* M' è sì nuovo , e strano , che voi per amore amiate , che quasi i miracoli mi pare . §. Strano , per Ruvido , di maniere scortesi , che sta sfranezza . *Grossier ; rude , impoli .* Non fi vuol essere nè rustico , nè strano , ma piacevole , e domestico . §. Per Alieno , allontanato , lontano . *Éloigné ; séparé ; écarté .* Con viso aperto di ciò meco ragiona , come se sempre fossi stato di lei strano . §. Strano , usasi ancora per Pallido , e macilente , e quasi trasfigurato . *Maigre ; pâle ; défait ; défiguré .* Ella avev' anni più che la Cumana , grinza , torta , rsarsa , nera , e sfranа .

STRANO , avverb. Bruscamente , crucciosamente . *Rudement ; fièrement ; avec colère .* Cato non rispose nulla , ma guardalo sfrano , e con fiero viso .

STRANÙCCIO , IA , add. *Voce dell' uso .* Alquanto strano , in significato. di Macilente . *Maigrelet ; fluet ; delicat .*

STRAORDINARIAMENTE , avverb. Con modo straordinario . *Extraordinairement ; singulièrement .*

STRAORDINARISSIMO , MA , add. Superl. di straordinario . *Très-extraordinaire , &c.*

STRAORDINÀRIO , f. m. Corriere , che non ha giorno determinato a portar le lettere . *Courrier extraordinaire .* §. Per Donzello , o Mazziere d' alcun Magistrato . *Massier .* §. Lettore straordinario , si dice Quegli , che o legge le materie , che non legge no gli ordinari , o legge in giorni , ne' quali comunemente non si legge dagli altri . *Lecteur , Professeur extraordinaire .* §. Straordinario , si dice anche di qualsivoglia cosa , che altri faccia fuor del suo costuero . *Débauche ; un extraordinaire .*

STRAORDINÀRIO , RIA , add. Non ordinario , che è fuor dell' ordinario . *Extraordinaire ; incroyable ; bizarre ; étrange ; étonnant ; épouvantable , excessif ; qui est hors de l' usage commun .*

STRAPAGÀRE , v. att. Pagare oltre al convenevole . *Surpayer .*

STRAPAGÀTO , TA , *Cr. in Oltrapagato* , add. Da strapagare . *Surpayé .*

STRAPARLÀRE, v. a. Parlar troppo , o in malparte , Biasimare , sparlare . *Degoiser ; parler trop ou parler mal ; médire .*

STRAPAZZÀRE , v. att. Far poco conto di checchessia . *Mépriser ; dédaigner ; faire peu de cas .* §. Strapazzare , vale anche Maltrattare , straziare . *Maltraiter ; malmener ; insulter ; fatiguer ; tourmenter .* §. Strapazzare il mestiero , figuratam. fi dice di Chi opera inconsideratamente , o fa alcuna cosa a strapazzo . *Maçonner ; travailler à dépêche compagnon ; agir à l' étourdie , à la boulevue .* §. Strapazzare un cavallo , o simili , vale Affaticarlo senza discrezione . *Estropasser , fatiguer , exceder un cheval .*

STRAPAZZATAMENTE , avv. Con istrapazzo . *Negligemment ; nonchalamment ; sans soin ; sans application .*

STRAPAZZÀTO , TA , add. Da strapazzare . *Mépriſé , &c.*

STRAPAZZATRÌCE , verbal. f. *Segner.* Che strapazza . *Qui mépriſe , &c.*

STRAPAZZO , f. m. Scherno , strazio . *Mépris , outrage ; insulte ; mauvais traitement .* §. Cosa da strapazzo , vale Cosa da fetvirsene senza ritegno o

nieuse ; de tous les jours. §. Strapazzo, vale lo Strapazzarsi, o avere poca cura della pulitezza. *Excès ; désordre ; peu de soin de soi-même.*

RAPÈRDERE, v. a. Perdere affatto. *Perdre tout.*

RAPIANTÀRE. V. Trapiantare.

RAPIOVERE, v. n. Strabocchevolmente piovere. *Pleuvoir à verse, ou à seaux.*

RAPORTÀRE, v. a. Trasportare. *Transporter ; rapporter ; porter ailleurs.* §. Per similit. vale Comprendere, notare. *Transporter, échauffer ; noter ; apporter.* §. Per similit. vale Commendare, lodare. *Louer ; vanter trop.* Le prosperè cose strapportano il flusso, cioè l'avverse il fortunate.

RAPOTENTE, add. d'ogni g. Di gran potenza, che potente. *Très-puissant.*

RAPPAMENTO, s. m. *Magal. ec.* Lo strappare, strappata. *Secousse pour arracher.*

RAPPÀRE, v. a. Spiccare, lacerare, levar via violenza. *Arracher, decheirer, enlever de force.* §. Strappare, per lichiantare. *Emmoffer.* Quelli vasi d'oro più schietto sottigliano, ende, e finalmente strappa.

RAPPÀTA, sust. f. Lo strappare, Strattà. *Secousse pour arracher.* §. Strappata, *Volg. lo.* Tratto grande per tormentare un delinquente. *Estrapade.*

RAPPATÈLLA, s. f. Dim. di Strappata. *Petite secousse.*

RAPPÈRO, s. m. *Magal.* Dimin. di Strapa-lastrafino, materasuccio. *Petit matelas.*

RAPUNTÀRE, v. a. Trapuntare. *Piquer.*

RAPUNTÌNO, s. m. *Magal.* Dimin. di Strapuntino, materassuccio. *Petit matelas.*

RAPUNTO, s. m. Spezie di materassa. *Espèce de matelas.* I Matinai dicono, *Hamac ; strapontin.*

RARICCO, RICCA, add. Ricchissimo. *Très-riche comme un Crésus.*

TRARIPÈVOLI, add. d'ogni g. Molto dirupato, scosceso, ripetute. *Fort escarpé ; fort roide.*

RASAPÈRE, v. n. Sapere a soprabbondanza. *Savoir trop peu qu'il ne faut.*

RASAPÙTO, TA, add. Da strafapere. *Très-fin.*

RASCICAMANTI, s. m. *Salvin.* Che si strafidietro gli amanti. *Qui entraîne, ou qui arrête amans, qui s'en font fuire.*

RASCICANTE, add. d'ogni g. Che strasciea. *Traînant ; qui traîne à terre.*

RASCICÀRE, v. a. Strascinare. *Traîner ; tirer très loi.* I Marinar dicono che la nave strafica quando ella tocca fondo. *Le vaisseau labourre.* Molto manco ancora di quella (prudenza) di animali, che vanno strafcicando il corpo per come fono le serpi. *Se traîner ; ramper.*

RASCICÀTO, TA, addietto. Da strafcicare. *Traîné.*

RÀSCICO, s. m. L'atto dell'o strafcicare. *L'action de traîner.* §. Strafcico, la Parte deretani avere, che fi strafcica per terra. *La queue d'un cheval traîne.* §. Strafcico, per metaf. vale ota, e foprayanzo, tefiduo. *Reste, résidu, fur reliquat.* Di quello strafcico di moto non fi ito alcun conto. §. Strafcico, è anche una di caccia, che fi fa alla volpe pigliando un di carnaccia fetida, e strafcicandola per terra ad una corde per far venir la volpe al fetore. *Traînée.* §. Bavellar collo strafcico, fi dice , o allunga troppo le vocali, o ribatte le fil- o replica le parole nel fine del periodo. *Traîner parler.*

RASCICÒNI, avv. *Minuce, ennui.* A maniera alcinamento. *En traînant ; en ancke fempiece.* Trafinant.

RASCINAMÈNTO, s. m. Lo strafcicare. *L'action de traîner.*

RASCINÀRE, v. a. Tirarfi dietro alcuna cofa follevarla da terra. *Traîner, entraîner, tirer là.* Strafcinar ghiaja, pietre, alberi, ec. portati dal fiume. *Charier.*

RASCINÀTO, TA, add. Da strafcinare. *Traîné.*

RASCINATÙRA, s. m. ♀ Strascinamento. *L'action de traîner.*

RASCINÌO, s. m. ♀ *Action de traîner.*

RASCÌNO, s. m. Epiteto da prender quafiarne, e fimili. *Traîneau.* §. Strafcino, è una Sorta di giacchio aperto da pescare. *Traîneau.*

RASCÌNO, s. m. Dicefi una Razza di beccajo o plebeo, che vende la carne per le ftrade, tener bottega. *Boucher qui vend la viande rues.*

RASECOLÀRE. V. Trafecolare.

RASENTÌTO, TA, add. Sentito affai, fentito bene. *Senti vivement.*

RASORDINARIAMÈNTE, avv. In modo ftrario. *Extraordinairement ; étrangement.*

RASORDINÀRIO, RIA, add. Fuori dell'ordi. *Extraordinaire ; étrange ; singulier.*

RASPORTÀTO, TA, add. Trafportato, *Transporté.*

STRATAGEMMA, e STRATTAGEMMA, fuft. mafc. Inganno, aftuzia. *Stratagème ; ruse ; artifice.*

STRATAGLIÀRE, v. n. Oltre modo tagliare. *Couper comme un rasoir.* Il Conte, con quel brando, che ftrat-glia, gli tira un colpo, ec.

STRATO, s. m. Solajo, favimento. *Plancher.* §. Strato, fi prende anche per Tappeto, o panno, che fi diftenda in terra, o altrove in fegno d'onorenza. *Tapis.* §. Strato, *Mor. S. Greg.* Per letto, che con voci più baffe dicefi anche Nicio, Cuccio. *Lit ; couche.* §. Strato, T. de' *Naturalifti.* Dicefi della Difpofizione in piano delle cave, e delle diverfe cofe, che cavando fi trovano nelle vifcere della terra. *Couche ; lit ; banc.*

STRATTA. V. Strappata.

STRATTAGEMMA. V. Stratagemma.

STRATTO, (m. Libretto, ove fi nota checchefia per ordine d'alfabeto. *Petit livre de mémoire.* §. Frignatam. Il di del morire è lo ftratto di tutta la vita del morto, poi non fe ne parla più. *L'abrégé, l'histoire de la vie.*

STRATTO, TA, add. Strano, ftravagante. *Étrange ; extravagant ; extraordinaire.* Credete, che qualche oppenioni così ftratte abbiano, ec. a ritornare? §. Stratto, vale anche Ritratto, originato, difcendente. *Issu, venu, descendu d'une personne, d'une race.* Quelli Conti di Mineribino furo ftratti di vile nafcimento. §. Per Tratto, eftratto, cavato. *Tiré ; extrait.* Le colle ftratte fuori di forma, e nuove di fcienza, ec. furono tante, che lingua appena le potrebbe contare. §. Per Separato, divifo. *Séparé ; écarté.* La detta vergine, vedendo quello lungo ftratto dagli atti, ec. andò a fare quivi fua abitazione. ♦ per Inchinato, dedito. *Enclin ; adonné ; porté ; attaché.* Il quale, o per la ignoranza del bene, o per difetto delle poffeffioni più inchinevolmente ftratto a' vizi, ec.

STRAVACATO, TA, add. *T. degli Stampatori.* Dicefi quando la pagina vien torcia per non e fere ftata ben addirizzata, e legata. *Chevauché.*

STRAVAGANTE, add. d'ogni gen. Fantaftico, formato fuor del comune ufato. *Extravagant ; étrange ; bizarre ; extraordinaire.* §. Stravagante. *Salvin.* Per Balzano. *Fantasque ; bizarre ; capricieux ; extravagant, &c.*

STRAVACANTEMENTE, avverb. *Cr. in Stramente, ec.* In maniera ftravagante, Stranamente. *Extravagamment, d'une manière extravagante, extraordinaire.*

STRAVAGANTISSIMAMÈNTE, avverb. *Cr. in Stramissimamente.* Superl. di ftravagantemente. *Très-extravagamment, &c.*

STRAVAGANTISSIMO, MA, add. Sup. di ftravagante. *Très extravagant, &c.*

STRAVAGANZA, s. f. Affetto di ftravagante. *Extravagance, bizarrerie.*

STRAVALICÀRE, v. a. *Bern. Catr.* Vallcare di fubito, trapaffare con fretta. *Faire vite, en danger. avec précipitation.*

STRAVA AMENTO, s. m. T. *Medico.* Lo ftrafafcio. *Evacuation.*

STRAVASARSI, v. p. T. *Medico.* Dicefi degli umori del corpo quand' efcono fuori de' loro vafi. *S'extravaser.*

STRAVASÀTO, TA, add. T. *Medico.* Ufcito fuori del vafo, Ettravafato. *Extravasé.* I migliori Autori hanno detto Stravenato. V.

STRAVEDÈRE, v. a. Vedere affai. *Voir beaucoup, ou voir plus qu'il ne faut.*

STRAVENÀRSI, v. p. T. *Medico.* Ufcir fuori delle vene. *S'extravaser.*

STRAVENÀTO, TA, add. *Red.* Ufcito fuori delle vene, trafelato fuor delle vene. *Extravasé.*

STRAVÈRO, RA, add. Vale lo ftefso, che il fuperlat. Verifimo, più che vero. *Très-vrai.*

STRAVESTÌRSI, v. p. Mutar la propria veffe per non effere conofciuto. Travefirfi. *Se déguiser ; se masquer ; se travestir.*

STRAVÌLSTITO, TA, add. Da ftravefire. *Déguisé, &c.*

STRAVÌNCERE, v. a. Vincer più di quel, che fi conviene. *Gagner plus qu'il ne faut.*

STRAVISÀTO, TA, add. V. Travifato.

STRAVIZIÀRE, v. a. Fare ftrazzato. *Faire ripaille ; faire orgie, faire Bombance.*

STRAVÌZIO, s. m. *Red.* Lo ftefso, che ftravizzo; ma è poco ufato. V. Stravizzo.

STRAVIZZO, s. m. Convito; e precedesi il più delle volte per Difpenfa, che fi faccia in mangiare, e bere fuori del confueto, o del bifogno, e per pafi piacere. *Festin ; bonne chère ; régalile ; crevaille, Bombance ; fête ; bacchanale ; débauche.*

STRAVOLÈRE, v. a. Volere troppo, oltre al conveniev le. *En trop vouloir.*

STRAVOLGERE, v. n. Propriamente Torcer con violenza, per muovere, o cavar di luo luogo. *Tordre, ou donner avec violence ; renverser ; détourner ; disloquer ; démettre ; user de fa place.* Stravolgere il fignificato di checchefia. *Fausser ; donner un autre sens, détourner de son vrai sens.* §. Per metaf. vale Togliere via, levare. *Ôter, emporter ; chasser.* E col ferro ftravolgi il dolor tuo, cioè Ieva, e togli via. §. In fignific. n. paff. per Capolcvare. *Se renverser.* Parlandofi di carro, o fimile. *Verser.* Un grande, e ricco cero, ec, fi ftravolfe fprovvedutamente con tutto il carro, e cadde in fu' gradi della porta del Priori.

STRAVOLGIMÈNTO, s. m. Lo ftravolgere. *Contorsion.* Con ifconci ftravolgimenti di bocca. ♦. Per Rivolgimento. *Revolution.* Paffare a noftra correzione, non a ftravolgimento di difperazione.

STRAVOLTAMÈNTE, avv. In maniera ftravolta. *Mal ; mal-à-propos ; autrement qu'il ne faut.*

STRAVOLTÀRE, v. a. V. Stravolgere. §. Figuratam. Rovefciar l'ordine delle cofe, e le male, e confafamente. *Renverser l'ordre ; dire les choses confusément, sans ordre, sans liaison.* Confufi, e ftravolrai il fuccefso a mio modo.

STRAVOLTO, TA, add. Da ftravolgere. *Tordu ; contourné.* §. Per metaf. vale Sconpofto, difordinato, fregolato. *Dereglé ; dérangé ; renversé ; en désordre ; de goingots.* Or ben mi par che 'l mondo fia ftravolto.

STRAVOLTÙRA, s. f. V. Stravolgimento.

STRAZIÀRE, v. a. Maltrattare. *Maltraiter ; vexer ; tourmenter ; écorcher.* §. Per Beffare, burlare, fchernire, accufare. *Se moquer, se jouer de quelqu'un, le remuer.* Se tu aveni altr'ira, tu non ci dovevi pe ò ftrazzare, come fatto hai. §. Per Mandar male, gettar via, diffipare. *Dissiper ; prodiguer ; gaspiller.* Ma voi giovani ancora, perchè ftrazziate danar, tempo, e panni.

STRAZIATAMÈNTE, avverb. Con ftrazio. *Avec peu de ménagement.*

STRAZIÀTO, TA, add. Da ftrazziare. *Maltraité, écorché.*

STRAZIATÒRE, verbal. m. Che ftrazia. *Qui maltraite ; qui tourmente, qui vexe ; &c.* §. Per Schernitore, o Beffeggiatore. *Moqueur, railleur.* Veane, fecondo ch'è ufanza, uno ftraz ztore, che vivea d'andare per li convti con una fua fcimia.

STRAZIEGGIÀRE, v. n. Strazziare, in fignif. di Beffare. *Se moquer ; se jouer ; railler ; s'divertir.*

STRAZIÈVOLE, add. d'ogni g. Di ftrazio, in fenfo di fcherno, Schernevole. *Injurieux ; outrageux.*

STRÀZIO, s. m. Lo ftrazziare, in fign. f. di fcempio; Difaccramento. *Déchirement ; massacre ; boucherie, &c.* V. Scempio. §. Per Ifcherno. *Outrage ; injure ; insulte.* Peggio è lo ftrazio, al mio parere, che l'danno.

♦ STRAZIOSAMÈNTE, avv. Con ftrazio, fchercevolmente. *Injurieusement ; outrageusement.*

STRÈBBIARE, e STRIBBIÀRE, v. a. Strop cciare, polire; ed è proprio quello, che fanno le donne in Ifcrandofi, e fi ufa anche in fignif. neut. paff. *Fourrer, lisser ; farder ; se farder ; se farder.*

STREBBIÀTO, e STRIBBIÀTO, TA, add. da' lor verbi. *Fourré ; farde.*

STRIBBIATRÌCE, e STRIBBIATRÌCE, v. f. Che ftrebbia, che fi ftrebbia. *Qui se farde.*

STRECCIÀRE, v. att. Contrario d'Intrecciare. *Démêler ; séparer ; diviser.*

† STRECÒLA, *Car.* (. f. Sorta di colpo, come Grifone, Mafcellone. V.

STREFOLÀRE, v. a. Difare i trefoli. *Détordre ; démêler.*

STREGA, f. f. Maliarda. *Sorcière ; magicienne.* §. Darfi alle ftreghe, vale Difperarfi. *S'abandonner ; se désespérer ; se donner à tous les diables.*

STREGACCÌA, s. f. Peggiorat. di ftrega. *Vieille, méchante sorcière.*

STREGÀRE, v. a. Ammaliare, e Attatare. *Ensorceler ; charmer.* §. Per metaf. Stregà le botti di lor fuocae ingordo, e le fuftanze ufurpa delle pappe. *Entretenir.*

STRECÀTO, TA, add. Da ftregare. *Ensorcelé.*

STREGHERÌA, s. f. Luogo dove vanno, o fi ritrovano le ftreghe. *Sabbat.*

STRÈGGHIA, e STRÈGLIA, s. f. Strumento di ferro dentato, col quale fi ftregano, e ripuliscono i cavalli, e fimili animali. *Étrille.* §. Avere, o Dare una buona mano di ftreglia, vale Avere, o dare un buon rabbuffo. *Recevoir, ou faire une bonne réprimande ; une bonne mercuriale.*

STREGGHIÀRE, e STREGLIÀRE, v. a. Strigliare, fregare, e ripulir colla ftreglia. *Étriller ; frotter avec l'étrille.* §. Per fimilit. vale Grattare, rafchiare. *Gratter ; racler.* Coll'unghie ftreghio, e gratto, come pazza, e questo è quel partito, che dà alle pene un poco di follazzo.

STREGGHIÀTO, TA, add. Da ftregghiare. *Étrillé, &c.*

STREGGHIATÙRA, s. f. Lo ftregghiare. *L'action d'étriller.* §. Per metaf. dicefi Avere, o Dare una buona ftregghiatura, vale Avere, o Dare un buon rabbuffo. *Étriller ; gronder ; réprimander ; faire ou recevoir une bonne mercuriale, une rude facerde.*

STREGNERE, v. a. §. *Car. lett.* Stringere, accoftare con violenza, e con forza le parti infieme, ovvero l'una con l'altra. *Serrer ; ceindre.*

STREGOLA, s. f. *Car. Mart.* Sorta di colpo, come Grifone, Mafcellone, o fimile. V.

STREGÒNA, *Fir. af.* Verbal. fem. di Stregone, Strega. *Sorcière ; magicienne.*

STREGÒNE, s. m. Maliardo. *Sorcier ; magicien ; empoisonneur.*

♦ STREGONECCÌO, s. m. ♀ Lo ftregare, Ammaliamento. *Sortilège ; charme ; magie.*

STRE-

STREGUA, f. f. Diceſi propriamente Quella rata, che tocca altrui nel pagar la cena, il deſinare, o ſimili altre ſpeſe fatte in comune, ma generalmente ſi prende in vece di Parte, o ragguaglio. *Part, quote-part; portion.*

STREMARE, v. a. Scemare, diminuire. *Diminuer; ecourter; retrancher.*

STREMATO, TA, add. Da ſtremare. *Diminué, &c.*

STREMENZIRE, v. a. Ridurre ſfeniato, Far venire a ſtento. *Affoiblir; exteuuer; faire qu'un fruit ne vienne pas bien.*

STREMENZITO, TA, add. Da ſtremenzire. *Affoibli, &c.*

STREMITÀ, STREMITÀDE, STREMITÀTE, } ſ. f. L'ultima parte di qualunque coſa. *Extrémité; bout.* §. Per mancamento d'avere, eſtremo biſogno. *Extrémité; beſoin extrême; diſette; néceſſité.* Fue dilibera la cittade, che era in ultima eſtremità di vittuaglia.

STREMO, ſ. m. Stremità. *Extrémité; bout.* §. Per neceſſità. *Extrémité; neceſſité; diſette.* Condurebbe lui, e la terra in tali ſtremi, che agevolmente all'ultimo ne diverrebbe ſignore.

STREMO, MA, add. Ultimo, che tiene l'ultimo luogo. *Dernier.* §. Accioccchè voi non crediate, che io dica da beffe, o che io faccia ſtremi argomenti di loica, cioè gli ultimi, e più concludenti. *Les arguments les plus forts, les plus concluans.* §. Stremo, per Sommo, grandiſſimo. *Extrême; très-grand.* Egli, con tutto che la ſua povertà foſſe ſtrema, non s'era ancora tanto avveduto, quanto biſogno gli faceva, che egli aveſſe fuor d'ordine ſpeſe le ſue ricchezze. §. Per Miſero, infelice. *Malheureux; miſérable.* Niuna conſolazione laſciata l'ha la tua ſtrema fortuna. §. Per Gretto, tapino. *Meſquin; taquin; avaricieux; ladre; chiche.* Sono uomini di povero cuore, e di vita tanto ſtrema, e tanto miſera, che altro non pare ogni lor fatto, che una pidocchieria. §. Per Privo, manchevole, *privé; deſtitué.* Si di famigli rimaſi ſtremi, che ufizio alcuno non poteva fare. §. Strema unzione, diceſi Uno de' ſette Sagramenti della Chieſa. *Extreme-onction.*

STRENNA, ſ. f. Voc. Lat. Mancia. V.

STRENUAMENTE, Voc. Lat. avverb. Valoroſamente. *Vaillamment; courageuſement; hardiment; avec bravoure.*

STRENUITÀ, STRENUITÀDE, STRENUITÀTE, } ſ. f. *Caſtigl.* Aſtratto di ſtrenuo, Valore, prodezza. *Bravoure; valeur; courage; vaillance.*

STRENUO, NUA, Voc. Lat. add. Valoroſo. *Vaillant; valeureux; courageux; brave.*

STREPERE, v. n. Voc. Lat. Fare ſtrepito, romoreggiare. *Bruire; faire du bruit; du fracas; retentir.*

* STREPIDÌRE, } v. n. Riempierſi dello ſtrepito.
* STREPIRE, } *Être étourdi par le bruit; retentir.* Le orecchie ſtrepidiſcono de' romori de' compagni piangenti. §. Strepire, in ſignif. att. Empir di ſtrepito. *Faire du bruit; bruire.* §. Perchè ogni coſa di vario tumulto ſtrepivano, cioè empievano di ſtrepito.

STREPITANTE, add. d'ogni g. Che fa ſtrepito. *Bruyant; retentiſſant; qui fait du bruit.*

STREPITARE, v. a. Fare ſtrepito. *Bruire; faire du bruit; mener beau bruit.* §. Strepitare di checchefſia, vale Farne romore, parlarne altamente. *Parler hautement de quelque choſe, en faire du bruit.*

STREPITO, ſ. m. Romore grande, e ſcompoſto. *Bruit; fracas; vacarme; carillon.*

STREPITOSAMENTE, avverb. Con iſtrepito. *Avec bruit.*

STREPITÒSO, OSA, add. Che fa, o rende ſtrepito. *Bruyant; éclatant; qui fait du bruit.*

STRETTA, ſ. f. Lo ſtrignere, ſtrignimento. *Étreinte; ſerrement.* Stretta, o ſtrignimento di ſpalle. *Hauſſement d'épaules.* §. Stretta di neve, per Abbondanza di neve caduta. *Quantité de neige.* §. Stretta, per Calca, frequenza. *Preſſe; foule.* Quando quattro, quando ſei, e talora ſu, che dodici vi ſi trovarono morti della ſtretta, e dello ſcalpitamento della gente. §. Stretta di vettovaglia, o ſimili, vale ſcarſità, penuria. *Diſette; manque; défaut, pénurie.* §. Stretta, per Luogo, o paſſo ſtretto, e angoſto. *Detroit; défilé.* Ma Maratona, e le mortali ſtrette, che di ſeſe il leon con poca gente. §. Eſſer alle ſtrette, o ſimili, ſi dice del Trattare ſtrettamente inſieme per conchiuder qualche negozio, o dell'eſſere in ſul conchiuderlo. *Être ſur le point de conclure quelque affaire.* §. E ſere, o metterſi alle ſtrette; o avere la ſtretta, e ſimili, vagliono anche Eſſer ridotto in gran pericolo, o all'eſtremo, eſſere oppreſſo. *Être en grand danger, être reduit à l'étroit.* §. Dare la ſtretta, vale ridurre in gran pericolo, o all'eſtremo, opprimere. *Reduire aux extrémités; mettre en grande détreſſe; opprimer; accabler.*

STRETTAMENTE, avverb. Con iſtrignimento, con iſtretteza. *Étroitement.* §. Per Strettamente. *Extrêmement.* Per forza di fame più giorni ſtrettamente patita, come arrabbiati combatterono il caſtello, §. Per Icarſamente, parcamente. *Maigrement; ſobrement; meſquinement; chichement.* Ciò che gli ſoperchiava della fettimana, traendone ſtrettamente la ſua neceſſità, dava a' poveri. §. Per Caldamente, con affetto. *Inſtamment; vivement; affectueuſement; fortement; avec chaleur.* Ben ſi diſegna per la conciliazione degli amici di Giobbe, per li quali eſſo pregò sì ſtrettamente. §. Strettamente, per Rigoroſamente. *Étroitement; rigoureuſement; à la rigueur.* Conſiderano ancora quanto egli debbe ſtrettamente giudicare le noſtre colpe. §. Per Brevemente, facciantamente, in compendio. *Briévement; ſuccinctement, en abregé.* Che qui ſi è ora così ſtrettamente accennato.

STRETTEZZA, ſ. f. Aſtratto di ſtretto, Anguſtia, nel ſecondo ſignifie. *Petiteſſe de lieu; reſſerrement.* §. Figuratam. per Limitazione. *Limitation, reſtriction.* Io ſni ſempre in opinione, che nelle brigate, ec. ſi doveſſe sì largamente ragionare, che la troppa ſtrettezza della intenzion delle dette, non foſſe altrui materia di diſputare. §. Per Urgenza, dura contingenza. *Contrainte; néceſſité preſſante; dure néceſſité.* Trovandoci noi dunque nel mezzo di così ſtaglienti forbici, ec. pieſiammo, ec. quel miglior rimedio, che ne porgeva la preſente ſtrettezza. §. Strettezza, per Parſimonia, ſcarſità. *Léſine; épargne; miſère; diſette.* Uſa in coſtei più ſtrettezza, ch'ella abbia le ſpeſe aſſegnate. §. Strettezza di cuore, vale Anſietà, paſſione. *Deſroſſe; inquiétude; perplexité; peine; embarras d'eſprit.* §. Strettezza di petto, vale Difficoltà di reſpirare. *Difficulté de reſpirer.*

STRETTISSIMAMENTE, avverb. Superl. di ſtrettamente. *Très-ſerrément, &c.* §. Per Icarſiſſimamente. *Très-maigrement; très-chichement; avec très-peu.* Delle rendite del quale ſtrettiſſimamente ne vivea. §. Per Infiantemente, con grandiſſima premura. *Très-inſtamment; très-vivement.* Pregandola ſtrettiſſimamente, che le piaccia tener le coſe noſtre a memoria. §. Per Rigoroſiſſimamente, con grandiſſima preciſione, e limitazione. *Très-étroitement; très-rigoureuſement; très-préciſément.* Tutte queſte coſe ſi debbono intendere, quando ſi favella del poeta ſtrettiſſimamente, e propriſſimamente.

STRETTÌSSIMO, MA, add. Superl. di ſtretto. *Très étroit; très-ſerré; très-petit.* §. Figuratam. per Urgentiſſimo. *Très-urgent; très-preſſant.* Molti di diverſe parti del mondo a lui per loro ſtrettiſſimi, e ardui biſogni concorrevano per conſiglio. §. Per Scarſiſſimo. *Très-pauvre; très-meſquin; très-mediocre; très-ſerré.* O ſtrettiſſima povertade altramente ricuſerata. §. Per Rigoroſiſſimo. *Très-rigoureux; très-rigide; très-preciſ.* Alcuni altri teologi la mettono ſtrettiſſima, e fanno, che le, guerre, e le coſe, che muovono li comuni, ſiano tutte giuſte. §. Per Segretiſſimo. *Très-ſecret.* Col quale avea praiche ſtrettiſſime.

STRETTO, ſ. m. Luogo angoſto di poca larghezza. *Detroit, lieu étroit; défile.* Stretto di mare. *Manche; détroit de mer; défroit.* §. E 'l tornare addietro di lungo viaggio, per lo ſtretto de' loro nemici, ec. non ſe ne poteà penſare alcuna ſalute, cioè per lo mezzo. *Par le milieu.* §. Stretto, per Difficultà graviſſima. *Difficulté; embarras, deroute.* Trovoſſi in molti gran ſtretti, e pericoli. §. Mettere a ſtretto, vale Mettere ſforzatamente, per viva forza. *Mettre par force.*

STRETTO, TA, add. Da ſtrignere, e ſi uſa non che nel ſentimo, participio del verbo, ma eziandio ne' ſignificati figurati dello ſteſſo, e in eſpreſſione di ſimili proprietadi. Onde ſtretto, per Serrato, riſerrato. *Étroit; ſerré; ſerme.* In onorare altrui teneva la borſa ſtretta. §. E così ingelofito, tanta guardia ne prendeva, e sì ſtretta la tenea, che, ec. *Enfermé; ſerré; contraint; qui tient de cour.* §. Stretto, per Unito, o ferrato inſieme. *Serré; preſſé; joint étroitement; place près-à-près.* Stretti ſtretti in un tratto affaltarono la camera, dove io era qui: in un tratto affaltarono la camera, dove io era qui: così replicato ha forza di Superl. §. Stretto, per Angoſto, piccolo, contrario di largo. *Étroit; petit; ſerré, &c.* Dentro della quale per una via aſſai ſtretta, ec. entrarono. §. Stretto, per Intrinſeco, confidente. *Familier; intime; confident.* Preferci di grandi, e di ſtrette amiſtà con alcuni. §. Stretto, *Red.* Per iſpeſſo, denſo. *Épais; denſe.* §. Stretto, per Segreto. *Secret.* Io trovai colla donna mia in caſa una femmina a ſtretto conſiglio. §. Stretto, per Riſervato, ritenuto. *Retenu; réſerve; circonſpect; prudent.* E voi mortali tenetevi ſtretti a ſpeſſi giudicar. §. Stretto, per Manchevole, ſcarſo. *Parcimonieux.* Voi doveſte eſſere contento d'aver ſtretta, e ſcarſa fortuna in allevare i voſtri figliuoli, che molto larga. *Modique, petite fortune.* §. Stretto, per Angoſtiato, afflitto. *Chagrin; tourmenté; affligé.* I Cardinali, conſiderata la ſpeſa grande, e lo imperadore povero di moneta, e ſtretto d'animo, ec. *Qui a peu de cœur, peu de courage.* §. Stretto, per Eſtremo, grandiſſimo. *Extrême; très-grand.* In ciò ci dà animaſtramento di mai ſenza ſtretta neceſſitade non dar viſta di noi. §. Stretto, per Preciſo. *Préciſ; exact; detaillé.* Con maraviglia penſando qual cagione poteſſe eſſere, che coſtei induceſſe a dimandar così ſtrette particolarità. §. Stretto, aggiunto di Parente, vale Propinquo. *Proche parent.* §. Per Rigoroſo, fe-

veto. *Rigureux; ſévère.* Sarà da quello ſtretto giudice dimeticato al tempo dell'ultima ſentenza.

STRETTO, avverb. Strettamente. V. §. Per metaf. vale Avaramente. *Chichement; meſquinement.* E mo ſi punge, e giuoca ſempre ſtretto. *Il ne fait que carotter, que carabiner; il joue ſerré.*

STRETTÒJA, ſ. f. Faſcia, o altra legatura, di cui ci ſerviamo per uſo di ſtrignere. *Bande; bandage.*

STRETTOLÌNO, ſ. m. Dim. di ſtrettojo. *Petit preſſe.*

STRETTÒJO, ſ. m. Strumento di legno, che ſtrigne per forza di vite, ci ſerve per uſo di ſpremere checchefſia. *Preſſe.* Strettojo dell'uve. *Preſſoir.* Strettojo da riduire in vergueci, o lamine un metallo. *Laminoir.* §. Per Faſciatura ſtretta. *Bandage étroit.* Quest'altro ſtrettojo è migliore. *Preda.* ſi, ec.

STRETTÒRA, ſ. f. *Car.* Strettojo. V.

* STRETTUÀLE, add. Diſtrettuale.

STRETTÙRA, ſ. f. Strignimento, ſtretta. *Étreinte; étreciſſement; ſerrement; ſtranglement.* §. Per metaf. Che ſtrettura della nieve noi faccia monte. §. Per Iſtrettezza di luogo, luogo ſtretto, luogo di piccolo circuito. *Petiteſſe de lieu; trop étroit.* Nè le gatte per quella ſtrettura potranno entrare.

STRIA, ſ. f. *Voc. Diſ.* Scanalatura, ſcanellatura, forta di ſcavo, che particolarmente in buoni Architettura rende ornamento, maſſime quando ſi alternato con varietà nelle colonne. *Cannelure.* §. Strie, *Term. degli Anatomici*, che chiamano Strimidollari le ſoſtanze interiori della Midolla ſpinale *Stries.*

STRIÀTO, TA, add. *Voc. Diſ.* Fatto a ſtrie ſcanalato, ſcanellato. *Cannelé; ſtrié.* Striato a bacelli. *Cubité.*

STRIBBIÀRE, STRIBBIÀTO, STRIBBIATRICE, V. Strebbiare, Strebbiato, Strebbiatrice.

STRIBUÌRE, V. Diſtribuire. §. Per Rovinare guaſtare; maniera antica. *Renverſer; ruiner; démolir; abaſtre; détruire.* Come costoro furono partiti della terra, e 'l conte vi fece mettere fuoco i tutto 'l caſtello, e nella rocca, e tutta la fece arderе, e ſtribuire.

STRIBUÌTO, TA, add. Da ſtribuire. *Diſtribué, &c.*

STRIBUZIÒNE, ſ. f. Diſtribuzione. V.

STRIDENTE, add. d'ogni g. Che ſtride. *Bruyant; glapiſſant; qui crie.* Voce ſtridente. *Voix aigre.* §. Per Freddo eccefſivamente. *Extrêmement froid.* Tu, quando ſia ſfrondare la bruma i boſchi al più ſtridente aigore, tarde le notti, e i dì velofai. *Dans le plus fort du froid.*

STRIDERE, v. n. Gridar acutamente, così dell'uomo come d'altro animale. *Crier; jeter les hauts cris; crier comme un aigle; glapir.* §. E figuratam. ſi dice anche di coſe inanimate. *Crier; craquer; bruire; ecloter.*

STRIDÈVOLE, add. d'ogni g. Che ſtride. *Aigre; aigu.*

STRIDÌO, ſuſt. m. *Salvin.* Lo ſtridere. V. §. Sdove.

* STRIDÌRE, V. Stridere.

STRIDO, } ſ. m. Voce, che ſi manda fu
STRIDÒRE, } ri ſtridendo. *Cri.* Stridor denti. *Claquement des dents.* §. Diceſi anche Stridore, a freddo eccefſivo. *Froid exceſſif; rigueur froid; grand froid.* Ne' maggiori ſtridori del nos inverno ſi riduce a 12. e a 16. gradi. *Dans le p fort de l'hiver.*

STRIDÒLO, DULA, add. Aggiunto, che ſi d canto, o ſuono di voce acuta, e ſtridente. *Aig aigu; perçant.*

STRIGARE, v. a. Contrar'o d'Intrigare, R viare, ſviluppare. *Demeler; dénouer; deſaire.* Per metaf. Dar feſto a coſa imbrogliata, aggiost la, trar d'imbroglio. *Démêler; débrouiller; deb vaſſer; accommoder; eclaircir.*

STRIGATÒRE, verb. m. Che striga. *Qui de le; qui débrouille; qui accommode.*

STRIGE, ſ. f. *Red. Oſſ.* Uccello notturno, empie l'aria d'orridi ſtrigi, e nojevoli, e ch ſuperſtizioſi rieſce cattivo augurio. *Freſaie.*

STRIGIO, ſ. m. *Cr. N.* Sorta d'erba, detta trimenti ſolatro. *Solanum; dulcamara; douce-am*

STRIGLIA, V. Streghia.

STRIGLIÀRE, V. Streghiare.

STRIGNENTE, add. d'ogni g. Che ſtrigne. *Stringent; aſſujettiſſant; qui ſerre; qui preſſe,* V. il verbo Strignere.

STRIGNERE, v. a. Accoſtare con violenza con ſeraa le parti inſieme, ovvero l'una coſa altra. *Serrer; preſſer; lier étroitement.* §. S gnere, per metaf. Commuovere. *Émouvoir.* T l'affezion del figliuol lo ſtriſſe, che egli non l'animo allo 'nganno fattogli dalla moglie. Str amicizia con alcuno, *Lier amitié avec qu tun.* Strigner forte una molla. *Bander.* Str commerzio, familiarità, amicizia. *Lier conv tion, lier commerce enſemble; lier ſociété.* Str con vincolo d'affetto. *Lier.* Strignere alleanz *guer.* §. Strignere, per Tormentare. *Tourmen* Il conte ſi ſcuſò, che non potea, ch'era forte s to dalle gotti. §. Meno ſtrignevano que' figliast pa

rigno, che quello n pote all' avolo, cioè gli era meno a core. *Avoir le cœur*. §. Stringer le c, vale Rapicgarle. *Devanter*. §. Stringere, per coffare, raccogliere insieme, unire, e fi uſa ſignifc. att. e neutr. paſſ. *Scindre ensemble ; ſer- ; approcher davantage ; ſe joindre ; ſe ſerrer*. la fon di quelle, che temono il danno, e ſtringeſi al paſſor. §. Stringerſi, per Raccoglierſi in medeſimo. *Se recueillir*. Secco ſi ſtringe, e dice ſi aſcun paſſo Deh ſoſſe or qui. §. Stringere, ſignaram. per Coſtringere, violentare, ſforzare. *Ob- ger ; forcer ; violenter , aſſeindre ; e retraindre ; ſer per force*. Voi mi ſtreignete a quello, che io ſetto avea diſpoſto di non far mai. §. Stringere. per Serrare, aſſediare. *Aſſieger ; ſerrer de ſort* . Venne allo aſſedio di Roma per diſtreggere, e avcala molto ſtretta. §. Stringere la ſpada, ſinilc, vale Impugnarla. *Mettre la main à l' e- r*. §. Stringerſi, per Riſtringerſi, uſar parcità. *ſpner ; ſe ménager ; ſe miſurer ; ſe regler*. Molti ri ſervavano era queſti due di ſopra detti una mezza via, non ſtringendoſi nelle vivande, quanto i imi, nè nel bere, e nell' altre diſſoluzioni allardoſi, quanto i ſecondi. §. Stringere i cintolini. Cintolino. §. Stringere il ſangue, vale Riſtagnare ſangue. *Arreter le ſang*. §. Stringere fra l' uſcio, l' muro, vale Violentare alcuno a riſolverſi ſenza egli tempo a penſare. *Mettre quelqu' un au pied mur*. §. Stringer la bottina, *T. Marinareſco*. Orre ſtretto, e ferrarla a cinque quarti di venti. *nir le lof*.

STRIGNIMENTO, ſ. m. Lo ſtrignere. *Serrement ; reciſſement ; reſſerrement ; etreinte ; conſtriction*. rignimento di ventre. *Conſtipation ; reſſerrement ventre*.

STRIGNITÙRA, ſ. f. Lo ſtrignere. *Etreinte , remont ; reſſerrement ; l' action de ſerrer, d' etrein- re*. §. Per congiuntura, attaccatura, *Jointure , iſſion*. Salderai ambo le tue capi con iſpagni, ficco- le to ti diſſi, che faceſſi nella prima parte, poi trai la ſtrignitura, e pigha quel forate e, con che rafti gli altri fori, o un altro, che ſia così groſſo me quello.

STRIGOLO, ſoſſ. m. Membrana, o rete grata, e ſta appiccata alle budella degli animali. *Pan* .

STRILLÀRE, v. a. Stridere, mettere urli, gridar anco altri o' ha in teſta, ovvero in gola. *Jeter hauts cris ; crier à tue tete*.

STRILLO, ſ. m. Lo ſtrillare. *Hauts cris*.

STRILLOZZO, ſ. m. *T. dell' Ornitologia*. Sorte uccello di partaio, ſimile in groſſezza al ſtrillone, becco però più ſottile, e del colore del tordo, fe lo ſteſſo, che il Bra ſciere menzionato dal Pulci i ſua Morgante. *Pinſon*.

STRIMPELLAMENTO, ſ. m. *Eſg.* Strimpellata, aſſuono. V.

STRIMPELLÀRE, v. a. Sonare coſa a mal modo. *acer mal de quelque inſtrument ; toucher , pin- mal quelque inſtrument*.

STRIMPELLÀTA, ſ. f. *Salvin.* Strimpellamento, ttuta di alcuno ſtrumento a mal modo. *Mauvai d' inſtrument*.

STRINGA, ſ. f. Pezzo di naſtro, o ſi ſcia ſtret di cuoio, commenente ad allacciare di mezzo ccio, e con una punta d' ottone, o d' altro me- lo da ogni capo, e ferve per allacciare. *Aiguil- te ; lacet*.

STRINGÀJO, ſ. m. *Eſmb.* Fac tore di ſtringhe. *emillenier*.

STRINGÀRE, v. a. Riſtringere. V.

STRINGÀTO, TA, add. Da ſtringere ; Compendioſo, ſuccinto, breve nel parlare, o nello ſcr ve. *Serre ; bref ; ſuccinct ; abregé*. §. Per l' oppoſto, ſtretto. *Petit ; etroit*. Che non ſia ſi forte o nato, o ſi ſtringato nafetto.

STRINTA, ſ. f. Stretta. V.

STRINTO, TA, add. *Red.* Da ſtrignere, Stret- . V.

STRIÒNE, ſ. m. Iſtrione. V.

STRIPPÀRE, v. n. Dicesi in modo baſſo dell' mpier ſoverchiamente la trippa, mangiare aſ- . *Manger à ventre déboutonné ; manger à cre- r*.

STRISCETTA, ſ. f. Striſcia piccola. *Petite ban- ; liſt a*.

STRISCIA, ſ. f. Si dice a pezzo di panno, o d' tra coſa, che ſia alquanto più lungo, che largo. *ande ; liſte ; bandeau*. §. Per Riga. *Rare*. Sono ò minori, e non reti, men peloſi, e ſolamente lati tutti di ſtrifce trafcrſali reſtiſſime. §. Per ulit. Dante l' uſò per ſerpe. *Serpent*. Tra l' e- , e i ſior venia la mala ſtrifcia, voleendo ad ad or la teſta, e 'l dſſo. §. Striſcia, per Orma, che rimane in terra dallo ſtriſciare. *Trai- ; traince*. Lunga dietro di ſe laſciando ſtrifcia, che ſegnata da lei la polve ſerba. §. Striſcia, in modo baſſo, per Ipada, o ſimile. *Epée ; acterre, &c.* Ma Calagrillo altiero, e pien zza colla ſua ſtrifcia fa colpi crudeli. §. Striſcia e di correate, *T. Marinareſco*. Correnti rapidi, e ſi trovano in certi luoghi del mare. *Lits de ma- .*

STRISCIÀRE, v. n. Camminare con impeto ſtrocciando, e ſtregando il terreno, come fa la ſerpe. *Diction. Italiano-Francoſe*.

Ramper ; gliſſer. §. Per metaf. vale Paſſare raſente con impeto. *Raſer*. L' artiglieria piantata di là dal Teſino ſtriſciava tutti i loro ripari.

STRISCIÀTA, ſoſſ. fem. *Gal.* Lo ſtriſciare. *Gliſſa- de*.

STRISCIOLÌNA, ſ. f. *Cr. in Paſſante*. Dim. di ſtriſciuola; picciola ſtriſciuola. *Bandelette*. Se è di cuojo. *Petite ſange ou lanière*. Se d' oro, o d' argento. *Lemere*.

STRISCIUOLA, ſ. f. *Cr. in Lunga*. Dim. di ſtriſcia. *Bandelette*.

STRITOLÀBILE, add. d' ogni e. Atto a ſtritolarſi. *Friable ; caſſant ; qui s' emie aiſement*.

STRITOLAMENTO, ſ. m. Lo ſtritolare. *Briſe- ment ; l' action de briſer , de mettre en petits mor- ceaux*.

STRITOLÀRE, v. a. Spezzar minut ſſimamente, e ſi uſa anche in ſignifc. n. p. *Briſer ; briſer ; e- mier ; emietter ; reduire en poudre ou en petits mor- ceaux ; leviger ; ſe briſer entre les doigts*. §. Stritolarſi, per metaf. vale Conſumarſi, venir meno per veglia di checchiſſia. *Mourir d' envie ; languir ; ſe conſumer*. Ella tutta ſi ſtritola, quando legge Lancellotto, o Triſtano, o alcuno Libro con loro donne telle camere ſegretamente, e ſoli ragionarſi, cioè ſi conſuma, e vien meno.

STRITOLÀTO, TA, add. Da ſtritolare. *Briſe , &c.*

STRITOLATÙRA, ſ. f. V. Stritolamento.

STROFA, } ſ. f. Quella parte della canzone,
STROFE, } che più comunemente dicesi ſtanza. *Strophe , ſtance ; couplet*.

STROFINACCIO, o } ſ. m. Propriamente tan-
STROFINACCIOLO, } to capeccio, o ſtoppa, o cencio molle, che ſi preſta tenere in mano, e a tanta quantità alcuna durebbesi Barcſſolo, e ſerve per ſtrofinare, e ſtroffar le ſtoviglie, quando ſi caverebbe. *Lavette*. §. Figuratam. per Donna di mal affare. *Femme débauchée ; femme de mau- vaiſe vie*. Benchè ſe ſe imbratto, e vituperio co' buoi ſtrofinacci; va ſtrofinati con ch' quanti tu vuogli.

STROFINAMENTO, ſ. m. Lo ſtrofinare. *Frotte- ment ; frottement*.

STROFINARE, v. a. Fregare, ſtropicc a e; e dicesi per lo più di ſe coſe, che ſi vogliono ripulire, o nettare. *Frotter ; froiſſer ; nettoyer ; eſſuyer ; polir*.

STROFINATO, TA, add. Da ſtrofinare. *Frot- ed, &c.*

STROFINIO, ſ. m. Lo ſtrofinare; ma denota frequentazione, o continuazione di ſtrofinamento. *Frottement , froiſſement continuel*.

STROLAGARE, e STROLOGÀRE, v. a. Aſtrologare, cioè far l' aſtrologia. *Faire profeſſion d' aſtrolo- gie ; predire l' avenir*. §. Per metaf. vale Penſar fortemente, ſtillarſi il cervello. *Ruminer ; rever ; rechercher , rer ſer dans ſon eſprit*. Tanto la biaſca, ſtrologa, e rimbiſca, che a compito leggendo, finalmente il fenno apprende.

STROLAGATO, e STROLOCÀTO, TA, Add da Iimpoſſ. *Prédit , &c.*

STROLAGO, ſ. m. Aſtrologo. V.

STROLAGARE, STROLOCÀTO. V. Strolagare, Strologato.

STROLOCÌA, ſ. f. Aſtrologia. V.

STROLOGO, V. Aſtrologo.

STROMBARE, v. a. *T. d' Architettura*. Far una ſtrombatura nella grolezza d' un muro. *Ebraſer , evaſer*.

STROMBATÙRA, ſ. f. *T. d' Architettura*. Allargamento interiore fatto nella groſſezza d' un muro a' lati d' una porta, e d' una finestra. *Ebraſe- ment*.

STROMBAZZÀRE, v. a. Publicare a ſuon di tromba, render famoſo, pubblicare. *Trompeter ; publier à ſon de trompette ; embrocher la trompette*.

STROMBAZZÀTA, ſ. f. Sonata di tromba, ſtrombettito. *Son de trompette*.

STROMBETTÀRE, v. a. Sonar la tromba; e dicesi anche del Publicare checchesia a ſuon di tromba. *Trompeter , embrocher la trompette ; publier à ſon de trompette*.

STROMBETTÀTA, ſ. f. Strombettito, ſtrombazzata. *Son de trompette*. §. Per ſimile, vale Scalpore, Rumore. V.

STROMBETTIÈRE, ſ. m. Che ſtrombetta, Trombetta. *Trompette*.

STROMBETTÌO, ſ. m. Lo ſtrombettare. *Son de trompette*.

STROMENTO, V. Strumento.

STRONCAMENTO, ſ. m. Troncamento. V.

STRONCÀRE, v. a. Troncare. V.

STRONCÀTO, add. Troncato. V.

STRONCATÙRA, ſ. f. Stroncamento. V.

† STRONGILE, add. m. *Ricett. Fior.* Sotta d' allume. *Eſpece d' alun*. Allume ſcittile, il rotondo, lo ſtronzuine, l' aſtragalote.

* STRONOMÌA, ſ. f. Aſtronomia. V.

STRONZÀRE, v. a. Diminuira, o ritrignere ſoverchiamente. *Regner , retrancher , diminuer , ecarter trop*.

STRONZÀTO, TA, } add. Da ſtrignere, Re-
STRONZO, ZA, } gnè, *&c.*

STRONZO, e STRÒNZOLO, ſ. m. Pezzo di ſterco tondo, e rotondo. *Etron* .

STRONZOLETTO, } ſ. m. Dim. di ſtroezolo.
STRONZOLÌNO, } *Petit etron* .

STRÒNZOLO. V. Stronzo.

STROPICCIAGIONE, ſ. f. Strepicciatura, freſa, ſtregazione. *Friction* .

STROPICCIAMENTO, ſ. m. Lo ſtropicciare. *Frottement ; froiſſement* .

STROPICCIÀRE, v. a. Fregar con mano, ſtrofinare. *Frotter ; froiſſer*. Stropicciar un cavallo. *Bouchonner*. §. Per ſimilit. fu detto per Urtare, battere. *Choquer ; frapper ; donner contre*. Non pure ad uno ſcoglio ho ſtropicciato il legno. §. Per metaf. vale Inquietare, infaſtidire. *Ennuyer ; fatiguer*. Non è ogginai biſogno, che in queſto io vi ſtropicci con molti ſermoni. §. Queſto le potrebbe eſſere aſſai agevole, ſe con alcuno de' reggenti ſi ſtropicciaſſe: qui in ſentimento diſonesto, che non giova ſpiegare. §. Strepicciarſi, n. p. *Boſc.* Strofinarſi, fregarſi. *Se frotter*.

STROPICCIATÈLLA, ſ. f. *Guarin.* Strofinio, fregatina. *Petit frottement* .

STROPPICCIÀTO, TA, add. Da ſtropicciare. *Frot- ed, &c.*

STROPICCIATÙRA, ſ. f. Lo ſtropicciare. *Fric- tion ; frottement ; froiſſement* .

STROPÌCCIO, } ſ. m. Lo ſtropicciare, e per
STROPICCÌO, } lo più denota frequente ſtropicciamento. *Frottement ; froiſſement*. §. Per metaf. vale Travaglio, affanno, danno. *Fatigue ; peine ; dommage ; chagrin ; affliction ; inquietude*. Richiamandoci all' ſtropiccio del mondo.

STROPICCIÒNE, ſ. m. Picchiapetto, Bacchettone. V.

STROPPIAMENTO, ſoſſ. m. *Cr. in* Storpiamento. V.

STROPPIÀRE, STROPPIÀTO, STRÒPPIO. V. Storpiare, Storpiato, Storpio. V.

STROPPIATAMENTE, avv. *Segner.* Storpiatamente, e ſcorr. Sriacchiatamente. V.

STROPPIATÙRA, ſ. f. *Magal.* Storpiatura, ſtorpiamento, e fig. Sconcio, Depravazione. V.

STROPIOLATÙRA, ſ. f. *T. Marinareſco*. Stroppolo di bozzello. *Anſe de poulie*.

STRÒPPOLO, ſ. m. *T. Marinareſco*. Cavo, che attorna il bozzello della puleggia, e dicesi Stroppolo di bozzello. *Herſe*. §. Stroppolo, è anche un capo di corda con un anello. *Estrope* .

STRÒSCIA, ſ. f. La riga, che fa l' acqua correndo in terra, o ſu checchesſia. *Trace , raie que l' eau laiſſe en coulant ſur quelque choſe*. §. Faceva giù pel ſuo petto una ſtrofcia di lagrime: qui per iperbole. *Fuiſſeau de larmes*.

STROSCIÀRE, v. n. Rommreggiare; e dicesi propriamente di quel Romore, che fa l' acqua in cadendo. *Bruire , en parlant du bruit l' eau fait en tombant*. §. Talora vale Cadere affolteramente. *Pleuvoir ; tomber , en parlant de la pluie*.

STRÒSCIO, ſ. m. Strepito, ed è proprio Quello, che fa l' acqua cadendo. *Bruit que fait l' eau en tombant*. § Per lo Colpo del cadimento, ruina, o caduta di checchesſia, ſtoſcio. *Bruit que fait quelque choſe en tombant ; chûte ; ruine*. Accioechè eſſi poſſ abbandonandoſi a lei caggiano in maggiore ſtroſcio.

STROZZA, ſ. f. Canna della gola, gorgozzule. *Goſier ; gorge*.

STROZZAMENTO, ſ. m. Strozzatura.

STROZZARE, v.a. Strangolare. *Etrangler ; egor- ger ; couper la gorge*.

STROZZÀTO, TA, add. Da ſtrozzare. *Égorgé , &c.* §. Strozzato, ſi dice anche quel Vaſo, che ha il collo ſtretto. *Etroit* ; *qui a le goulot etroit*.

STROZZATOJO, TOJA, add. Che ſtrozza. *Qui etrangle*. Bine ſtrozzatoja. *Corde pour etrangler* . §. Sidne ſtrozzatoje, dicesi a una lorta di ſuſine di ſapore acerbo, e aſpro, e ſi dice anche d' ogni altra coſa di ſimil ſapore *Serbe de prunes fort apres , fort aigres*. §. Dicesi Vaſo col collo ſtrozzatojo, o Vaſo, che abbia il collo ſtrettiſſimo, e la bocca larga. *Vaſe qui a le goulot fort etroit , & la bouche tres-large*.

STROZZATÙRA, ſ. f. Lo ſtrozzare. *L' action d' etrangler* . §. Per Quel ſtringimento, che hanno i vaſi nel collo. *Etranglement*. Si gli un termometro, ec. fatto in modo, ec. ch' e' ſi poſſa reggere in cima, rifalto, che ſia in dentro la ſtrozzatura.

STROZZIÈRE, ſ. m. Quegli, che cuſtodisce, e concie gli uccelli di rapina, che ſervono per la cuccia. *Autourſier ; fauconnier* .

STROZZÌLE, ſ. m. Strozza. V.

STRUFFO, } ſ. m. Bufalo. *Lambeau, ou*
STRÙFFOLO, } *ras , morceau de lambeau* .

STRUGGENTE, add. d' ogni gen. *Fatiſcin*. Che ſtrugge. *Qui fond ; qui liquefie ; qui detruit , &c.*

STRÒGGERE, v. a. Liquefare; e ſi uſa anche in ſignifc. n. p. *Liquefier ; fondre ; diſſoudre*. Al n. p. *Se fondre ; ſe liquefier*. § Strugger, per metaf. vale Deſiderare ardentemente. *Se conſumer, mourir d' envie*. Egli ſi ſtrugge tutto d' andarla ad abbracciare. §. Strugger, per Diſtrugger. V.

STRUGGIMENTO, ſ. m. Lo ſtruggere, Conſumamento, *Liquefaction ; diſſolution ; conſomma-*

tion. §. Figuratam. vale Deliquio, fmarrimento di ſpiriti. *Défaillance ; pâmoiſon*. Innanzi che il vermine vi accaſſe entro il capo, gli diletteraſſe, donde interverrebbe uno ſtruggimento alla perſona, per lo quale ſi formerebbe nella immaginativa il predetto ſogno. §. Per Rovina, diſtruzione, diſfacimento. *Deſtruction ; deſolation ; ruine*. Perchè l'uomo ſuperbo è ſtruggimento delle caſe, delle città, e de' reami. §. Uſaſi anche per quella Paſſione, che ſi ſente nell'aſpettare, o ſiare a diſagio. *Impatience ; inquiétude ; ennui*. Oh Dio, che ſtruggimento! §. Struggimento, per un certo Intenſo deſiderio, o paſſione amoroſa. *Déſir ardent ; paſſion vive*. Le portava un grande amore, cc. e in oltre l'avea colta per iſtruggimento.

STRUGGITÒRE, v. m. Che ſtrugge, diſtruggitore. *Deſtructeur ; déſolateur*.

STRUGGITRÌCE, v. f. *Salvin*. Che ſtrugge. *Deſtructrice*.

STRUÌRE, v. a. Inſtruire. V.

STRUITO, V. Inſtruito.

STRUMA, ſ. f. *Red*. Tumore ſcirroſo delle glandole; Scrofula. *Écrouelles*.

STRUMENTÀCCIO, ſ. m. Pegg. di ſtrumento, ſtrumentaccio. *Mauvais inſtrument*.

STRUMENTÀLE, add. d'ogni g. Termine filoſofico. Che tien luogo di ſtrumento. *Inſtrumental*. §. Chiamaſi muſica ſtrumentale quella, che è fatta per gli ſtrumenti. *Muſique inſtrumentale*.

STRUMENTALMENTE, avv. Con virtù ſtrumentale, termine filoſofico. *Par vertu inſtrumentale*.

STRUMENTÌNO, ſ. m. *Red*. Piccolo ſtrumento. *Inſtrument délicat ou petit*.

STRUMÌNTO, che anche ne' ſuoi derivati ſi varia in STROMENTO, STORMENTO, e STURMENTO, ſ. m. Quello, col quale, o per mezzo del quale ſi opera. *Inſtrument*. §. Strumento, termine della muſica, generalmente ſi prende per Liuto, gravicembalo, trombone, o ſimili coſe, onde da' ſonatori ſi trae il ſuono. *Inſtrument de muſique*. §. Stromento particolarmente, e quaſi per eccellenza dicesi al Gravicembalo. V. §. Per Macchina, ordigno, cc. per facilitar l'operazione di checcheſſia. *Inſtrument ; outil ; engin ; machine*. §. Strumento, per Contratto, inſtrumento, e ſimile ſcrittura pubblica. *Inſtrument ; contrat*.

STRUPÀRE, e STUFÀRE, v. a. Commettere ſtupro. *Déflorer ; ſéduire ; dépuceler*.

STRÙPO, e STÙPRO, ſ. m. Corrompimento di verginità; ed è propriamente quando ſi toglie il fiore della virginità alla vergine, o al vergine. *Viol ; défloration*. §. Fer metaf. Dove Michele fe la ventoſa del ſuperbo ſtrupo. Qui è detto degli Angeli ribelli. *Rebellion des Anges*.

STRUTTO, ſ. m. Lardo. V.

STRUTTO, TA, add. Da ſtruggere. *Diſſous ; liquefié ; fondu*. §. Per Diſtrutto, deſolato. *Detruit ; deſolé ; ruiné*. Riſtorava quelle provincie ſtrutte per loro diſcordie, e noſtre angherie. §. Figuratam. vale Squallido, meſto. *Deſait ; pâle ; triſte ; conſterné*. Meſſer Bernabò aveva ciò fatto per la ſtrutta, e dolorosa apparenza del ſuo Ambaſciadore. §. Strutto, per Magro. *Maigre ; exténué*. Ond'è ridotto per il mal governo sì ſtrutto, ch'ei tien l'anima coi denti.

STRUTTÙRA, ſ. f. Fabbrica, coſtruzione. *Structure ; conſtruction*. §. Struttura, vale anche ordine, modo con cui una coſa è coſtruita. *Structure ; ordre ; diſpoſition*. La muraglia aſſai forte, e d'antica ſtruttura.

STRUZIÒNE, ſ. f. Diſtruaione. V.

STRUZZO, STRÙZZOLO, ſ. f. m. Uccello grande, tutto chè molti uomini l'aſſomiglino a una beſtia, e ha le penne ſiccome uccello, e gambe, e piedi ſiccome cammello. *Autruche*. §. Ventre di ſtruzzolo, ſi dice, in modo baſſo, di perſona, che mangi aſſai. *Grand gobier ; eſtomac d'autruche*.

* STU, In vece di SE TU. V. Se.

STUCCÀRE, v. art. Propriamente Riturare, o appiccare con ſtucco. *Boucher avec du plâtre ; enduire avec du ſtuc, ou du plâtre*. §. Stuccarſi, per ſimilit. Licciarſi. ſirebbiarſi. *Se ſordet*. E tanto s'invernicia, impiaſtra, e ſtucca, ch'ella par proprio un Angiolin di Lucca. §. Stuccare, dicesi anche de' cibi, che inducono noioſa fazietà. *Dégoûter ; rebuter ; raſſaſier ενορ*. §. Figuratam. ſi dice di qualunque coſa, che arrechi naufea, e faſtidio. *Dégoûter ; ennuyer ; révolter ; fatiguer*.

STUCCÀTO, TA, add. Da ſtuccare. *Bouché, ou enduit de plâtre, ou de ſtuc*. §. Per Nojato, o Saziato noioſamente. *Dégoûté, raſſaſié ; ennuyé ; fatigué ; revolté*. Alcuni da principio, o quando ſtuccati furon de' Re, vollero aoai le leggi.

STUCCATÒRE, ſ. m. *Voc. Dif*. Attefice, che lavora di ſtucchi. *Stucateur*.

STUCCHENTE, *Salvin*. Stucchevole. V.

STUCCHEVOLAGGÌNE, ſ. f. *Cr. in* Fattidiofagine. V. Stucchevolezza.

STUCCHEVOLÀRE, *Red*. Stuccare, Annojare. V.

STUCCHÈVOLE, add. d'ogni g. Rincreſcevole. *Fâcheux ; degoûtant ; ennuyant ; révoltant*.

STUCCHEVOLÈZZA, ſ. f. Aſtratto di ſtucchevole, *Dégoût ; fatiete ; ennui ; averſion*.

STUCCHEVOLÌSSIMO, MA, add. Sup. di ſtucchevole. *Très-dégoûtant ; très-ennuyeux, &c.*

STUCCHEVOLMÈNTE, avverb. Con ſtucchevolezza. *Ennuyeuſement ; avec dégoût*.

STUCCO, ſ. m. Compoſto di diverſe materie tegnenti, per uſo propriamente d'appiccare inſieme, o di riturar feſſure. *Stuc ; ſorte de maſtic*. §. Stucco da riempiere i conventi delle pietre. *Liaiſon*.

STUCCO, CA, add. Riſtucco, Infaſtidito, Sazio. *Raſſaſié ; dégoûté ; ennuyé*. V. Stuccato.

STUDENTE, add. d'ogni g. e per lo più ſ. m. Che ſtudia, che dà opera alle ſcienze. *Étudiant ; candiate*.

STUDIÀBILE, add. d'oeni gen. *Salvin*. Degno, o atto ad eſſere ſtudiato. *Qui mérite d'être étudié*.

STUDIAMÈNTO, ſ. m. Studio, diligenzia. *Soin ; diligence ; attention*.

STUDIANTE, V. Studente.

STUDIÀRE, v. n. Propriamente Dare opera alle ſcienze. *Étudier ; appliquer ſon eſprit pour apprendre*. §. Studiare, generalmente per Attendere a qualunque altra coſa. *Étudier ; vaquer, s'appliquer, s'adonner à quelque choſe*. Fabbricatore, e operaio di bighe ſtudiava a novità. §. Studiare, in ſign. ſic. neutr. paſſ. benchè talora colle particelle Mi, Ti, Si, cc. non eſpreſſe, come ſi uſa, ſi è detto anche in altri verbi di ſimil maniera, e della ſteſſa proprietà, vale Affaticarſi, induſtriarſi. *S'étudier, s'appliquer ; s'efforcer, tâcher de faire, ou s'exercer à faire quelque choſe*. Studiati dunque, figliuolo, d'imparare il loro linguaggio vago, e copioſo. §. Studiare, per Affrettare, ſollecitare, avacciare; che pur s'adopera in tal ſentim. anche nel ſignific. neutr. paſſ. benchè talora colle particelle Mi, Ti, Si, cc. non eſpreſſe, come ſi uſa, ſi è detto anche in altri verbi di ſimil maniera, e della ſteſſa proprietà, vale Affaticarſi, induſtriarſi. *S'étudier, s'appliquer ; s'efforcer, tâcher de faire, ou s'exercer à faire quelque choſe*. Studiati dunque, figliuolo, d'imparare il loro linguaggio vago, e copioſo. §. Studiare, per Affrettare, ſollecitare, avacciare; che pur s'adopera in tal ſentim. anche nel ſignific. neutr. paſſ. *Hâter ; dépêcher*. Appreſſo dee ſtudiare, ed eſercitar la famiglia. §. Studiare, figurat. per Coltivare. *Labourer ; cultiver*. Sicconie il campo, quantunque da ſe fia buono, ſe non è bene ſtudiato, non puote eſſer fruttuoſo, così l'animo ſenza dottrina. La donna ſi ſtudiava, e quanto più ſi ſtudiava, più dimagrava, cioè ſi affaticava nell'atto carnale. *Épuiſer ; mettre un homme ſur ſes dents*.

STUDIÀTO, TA, add. Da ſtudiare. *Étudié*. §. Per metaf. Bramato, coltivato. *Souhaité ; déſiré ; cultivé ; ſoigné*. Perocchè a poſſedere le bellezze da ne lungo tempo ſtudiate fu dato un vecchio. §. Per Ricercato. *Alambiqué ; recherché ; affecté*. E trionfar tralle ſtudiate cene.

STUDIÀTO, ſ. m. *Cor. lett*. Compoſizione, Elucubrazione. V.

STUDIATÒRE, ſ. m. Studiante. V.

STUDIATRÌCE, verbal. fem. Che ſtudia. *Qui étudie*.

STUDIENTE, *Buon*. F. Studente. V.

STUDIEVOLÈMENTE, avverb. In pruova, STUDIEVOLMÈNTE, ſ. appoſta, a bello ſtudio. *Expreſſement ; exprès ; de propos délibéré, à deſſein*.

STÙDIO, ſ. m. Lo ſtudiare. *Étude ; travail ; application d'eſprit*. §. Per l'Arte, o Scienza medeſima, che ſi ſtudia. *Les études ; les ſciences & les Arts*. Il quale ne' liberali ſtudi ammaeſtrato ſommamente i valoroſi uomini onorava. §. Per Diligenza, induſtria, cura. *Soin ; diligence ; induſtrie*. Conoſceva ch'ella con tutto il ſuo ſtudio s'ingegnava di piacergli. §. Studio ſoverchio. *Affectation*. §. Studio in proverb. Buono ſtudio rompe, o vuoi rea fortuna, che ſi dice per dinotare che coll'induſtria ſi poſſono o prevenire, o ſuperare le ingiurie della fortuna. *Par le travail & par l'aſſiduité on peut ſe mettre à l'abri des revers de fortune*. §. Studio, per Luogo, o Scuola, o Univerſità dove ſi ſtudia. *École ; claſſes*. §. Per la ſtanza, ove ſi ſta a ſtudiare, Scrittoio. *Cabinet*. §. A ſtudio, a bello ſtudio, a ſommo ſtudio, e ſimili, poſti avverbialm. vagliono In pruova, a poſta, con ricercato ſtudio, ſtudioſamente. *Exprès ; à deſſein ; de propos délibéré*. §. Studio, *Voc. Dif*. Termine de' Pittori, e Scultori, col quale denominano tutti i diſegni, o modelli cavati dal naturale, co' quali ſi preparano a far le loro opere. *Étude*.

STUDIOLÌNO, ſ. m. *Taſſ. lett*. Dim. di ſtudiolo. *Petit étudiole*.

STUDIÒLO, ſ. m. Dicesi comunemente per Piccolo ſtipo, ſcrigno, nel ſecondo ſignific. *Étudiole ; petit cabinet à tiroirs*.

STUDIOSAMENTE, avverb. Con ſtudio, a ſtudio, a poſta, a bella poſta, in pruova. *À deſſein ; de propos délibéré ; exprès*. §. Per Diligentemente. *Soigneuſement ; diligemment ; exactement ; attentivement ; curieuſement*. Trovarono Parmeno ſtudioſamente aver dato principio al ſuo ufficio. §. Per Ipacciatamente, ſpeditamente. *Promptement ; vîtement ; en diligence*. Studioſamente dunque moſſo il campo, in quindici dì venne nel Paeſe di Eelisi.

STUDIOSISSIMAMÈNTE, avv. Superl. di ſtudioſamente. *Très-ſoigneuſement ; très-exactement, &c.*

STUDIOSÌSSIMO, MA, add. Superl. di ſtudioſo. *Très-ſtudieux, &c.*

STUDIÒSO, OSA, add. Che ſtudia, che ſi compiace, e diletta nello ſtudiare. *Studieux ; appliqué ; qui aime l'étude*. §. Per Diligente. *Soigneux ; diligent ; aſſif*. Pur vedendo che nondimeno queſti era ſtudioſo nell'amor ſuo, un dì gli diſſe cota' parole. §. Per Sollecito, frettoloſo. *Vif ; prompt ; diligent ; hâtif*. Con cagne magre, ſtudioſe, pronte.

STUELLO, ſuſt. m. Si dice a più fila di vecchi panno lino avvolte inſieme in forma lunga, e ritonda, che ſi pongono nelle ferite, o nell'ulcere. *Bourdonnet ; tente de charpie*.

STUFA, ſ. f. Stanza riſcaldata da fuoco, che ſi fa forto, o da lato. *Étuve*. Stufa per le piante. *Serre*. §. Per Fornello da ſtillare. *Fourneau pour diſtiller*. Ilo fatto ſtillare la virtuoſa, cc. nel caſtello della ſtufa. §. Per Fomento, o Suffumigio. *Étuvement ; fumigation*. Fa una ſtufa quando va a dormire, di laudano, e oltibano meſſo in ſulle brace.

STUFAJUÒLO, STUFAJÒLO, ſ. m Maeſtro della ſtufa, e ſui, che ſtufa. *Étuviſte ; baigneur*.

STUFÀRE, v. a. Lavare nella ſtufa, e ſi uſa anche in ſign. n. paſſ. *Servir aux étuves ; tenir les étuves*. §. E ſtufare, figurat. ſi dice per Venire faſtidio. *Ennuyer ; fatiguer ; degoûter*.

STUFÀTO, TA, add. Da ſtufare. *Paſſé par les étuves*. §. Per Chiuſo a ſimilitudine di ſtufa. *Boucher comme dans une étuve*. Metri in infuſione il lenguo fanto nell'acqua calda in pentola di terra nuova, ec. e tienla ſtufata per ſpazio d'ore ventiquattro. §. Stufato, è anche aggiunto di carne, o d'altro vivanda cotta in una particolar maniera, alla quale vivanda così cotta parimente diceſi Stufato. *Étuvée ; daube*.

STUFATÙRA, ſ. f. *Magal*. Pratica della ſtufa, eſercizio di ſtufe, e di ſuffumigi. *L'uſage des étuves, ou des fumigations*.

STUFETTA, ſ. f. *Bemb*. Dim. di ſtufa, piccola ſtufa. *Petite étuve*.

STUFO, FA, add. Stufato, infaſtidito. *Degoûté ; ennuyé ; fatigué*.

STUFÌZIA, V. Stoltizia.

STÙMIA, e STÙMMIA, ſ. f. Schiuma, *Écume*. §. Stumia di ribaldi, o ſimili, ſi dice per ingiuria denotare eccesſo di ribalderia. *Franc coquin, grand fripon, ou vaurien*

STUMIÀRE, e STUMMIÀRE, v. a. Togliere ſtumia. *Écumer*.

STÙMMIA, STUMMIÀRE. V. Stumia, Stumiare.

STUÒJA, e STÒJA, ſ. f. Teſſuto, o di ginacchi o d'erba fala, o di canne ſfeſſe. *Natte ; ſtore*. §. Stuoja, *Voc. Dif*. Spezie di coperta teſſuta o di ginacchi, o dell'erba fala, o canne paluſtri; famoſi però le ſtuoje, che devon ſervire per coperta delle ſentine, ſopra le quali ſi devon poſar le volte, e le canne terreſtri. *Calotte*.

STUÒLO, ſ. m. Moltitudine, ed è proprio di gente armata, Eſercito. *Troupe, bande de ſoldats*. Per ſimilit. vale Moltitudine, gran quantità di checcheſſia. *Troupe ; multitude ; grande quantité ; grande bande*. Tal d'armati ſuſpir conduce fuolo quel bella d'amor nemica, e mia.

STUONÀRE, v. n. *Cr. in Uſeire*. Uſcir di tuono. *Detoner*.

STUONÀTO, TA, *Malm*. add. Da ſtuonare, Uſcito di tuono. *Detone*. §. Fig. vale Svogliato, Ascidioſo, V.

STUPEFÀRE, v. a. Empiere di ſtupore. *Étonner ; ſurprendre ; étourdir ; ſtupéfier*. §. In ſign. paſſ. vale Divenire ſtupido, empierſi di ſtupore, maravigliarſi. *S'étonner ; s'émerveiller ; être ſurpris*. §. Stupefare, per Intormentire, privar di ſentimento. *Stupefier ; engourdir ; étourdir*. Servono, e a ſtupefare il ſenſo come le pillole di cinoglosſa.

STUPEFÀTTIVO, TIVA, add. Da ſtupefare. *Stupéfait ; ſurpris ; étonné ; étourdi ; ébaubi ; interdit ; éperdu, &c.*

STUPEFAZIÒNE, ſ. f. Stupidezza. V.

STUPENDAMÈNTE, avv. Con ſtupore, maraviglioſamente. *Merveilleuſement ; prodigieuſement ; admirablement ; d'une manière ſurprenante*.

STUPENDÌSSIMO, MA, add. Sup. di ſtupendo. *Très-ſurprenant ; très-étonnant*.

STUPÈNDO, DA, add. Miracoloſo, da ſtupore grandiſſimo. *Surprenant ; étonnant ; merveilleux ; prodigieux ; extraordinaire*. §. Per Otimo, ſaporiſſimo. *Très-ſavoureux ; très-bon ; exquis ; très-délicat*. E mentre ch'ei balocca cuocer l'nova, e il cacio, ch'è ſtupendo, ſente virſi l'acqualina in bocca.

STUPIDACCIO, CIA, add. *Guarin*. Pegg. di ſtupido. *Tout-à-fait bête ; groſſe bûche ; ſtupide ; bête, &c.*

STUPIDEZZA, ſ. f. Aſtratto di ſtupido. *Stupidité ; bêtiſe ; ſalourdiſe ; étourderie ; lourderie*.

STUPIDÌRE, v. n. Stupire. *S'étonner, &c.* Stupire. §. Per Divenir inſenſato, ſtupido. *Devenir ſtupide ; hebeté*. Nelle gran faccende chi ſi riſtoglia, chi ſtupidiſce.

STUPIDÌSSIMO, MA, add. Sup. di ſtupido. *Très-ſtupide, &c.*

STUPIDITÀ, ſ. f. Stupidezza. V.

STUPIDITO, TA, add. Da ſtupidire. *Étonné, &c.*

STÙPIDO, DA, add. Pieno di ſtupore, attonito. *Étonné ; émerveillé ; ſurpris ; ébaubi ; interdit*.

Per

lo più vale Stolido, insensato, sciocco. *Stupi-beheé ; grossier ; lourd ; pesant ; fat ; épais ; daud ; louche ; ensuche ; endormi ; grosse machine, bâtier.* §. Santo Bernardo dice, che 'l membro ido, e che non si sente, è più di lungi dalla te. Qal è in significato d' lotormentato, che è a sesso. *Engourdi.*

TUPIRE, v. n. Stupefarsi, empierfi di ſtupore. *tonner ; être surpris ; s'ébahir ; s'émerveiller.*

TUPÒRE, ſ. m. Stordimento d'animo per gran-e maraviglioſe coſe vedere, o udire, o per al-modo ſentire. *Étonnement ; surprise ; admira-* §. Per lotormentimento. *Stupeur ; engour-ment ; assoupissement.* Concioſſiacoſachè l' an-e, e anſietie dello ſtomo corpo, e lo ſtupor ato ne' membri v goroſi tu conforti colla feli-

TUPRÀRE, V. Straupare.

TUPRATÒRE, verb. m. Che ſtupra. *Celui qui e, qui déflore une fille.*

TUPRO. V. Stropo.

TURÀRE, v. att. Contrario di turare. *Débou-; dégorger ; ôter le bouchon.* §. Sturarſi, n. p. Schiuderſi, uſcir del chiuſo. *Se débouché, &c. ir de l'endroit où l'on avoit enfermé.*

TURÀTO, TA, add. Da turare. *Débouché, &c.*

TURBAMENTO, ſ. m. *Bemè.* Storbanza, Stur-V.

TURBANZA, ſ. f. Lo ſturbare. *Dérangement ; trouble.*

TURBÀRE, v. a. Interrompere, impedire. *De-ter ; troubler ; empêcher ; interrompre ; déran-r.*

TURBATÒRE, verbal. m. Che ſturba. *Celui qui ble, qui dérange, &c.* V. Diſturbatore.

TURBAZIÒNE, ſ. f. *Bemè.* Sturbo, Sturbamea-V.

TURRO, ſ. m. Lo ſturbare, Diſturbo, impedi-to, ſconpiglio. *Trouble ; empêchement ; em-as.* §. Dare ſturbo, dare impedimento. V. Stur-

TURMENTO. V. Strumento.

STUTÀRE, v. a. Attutare. V.

STÙZIO, ſuſſ. m. Cavolico ſalvatico. *Chou sau-*

STUZZICADENTI, ſ. m. Sottile, e piccol ſoſcel-o ſimile ſtrumento, con che ſi cava il cibo ri-o fra denti. *Cure-dent.*

STUZZICAMENTO, ſ. m. *Magal.* Inizzamento, amento. V.

STUZZICÀRE, v. att. Fruzacchiare leggermente alcuna coſa appuntata, e ſi uſa anche nel n. p. *cer, picoter légerement.* §. Per Toccarſi, ſoffe-i inſieme. *Se frotter.* Quaſi da iguale appetito ti cominciarſi a ſtuzzicare inſieme, ec. fecero natio. ¶. Per Iſtimolare, perſuadere. *Aiguil-; persuader ; exciter ; instiger.* Deliberarono in di darſi al Duca, perchè erano molto ſtuzzica-§. Stuzzicare, per Irritare, communvere. *É-voir ; exciter ; irriter ; piquer.* L' animo mio è on volerla più feco in neſſun modo, le egli non ſtuzzica di nuovo. §. Stuzzicar l' appetito, la ta, ec. *Aiguiſer ; mettre en curée.* §. Stuzzica-o actare i denti, o gli orecchi. *Se curer les t ; se curer les oreilles.* §. Stuzzicare il can, dorme, le pecchie, il formicaio, il veſpaio, il o dell' orto quando fuma, e altre ſimili maniere erbiali, vagliono Irritare chi ti può nuocere, o adirato, o chi può più di te. *Éveiller le chat dort.* §. Stuzzicare i ſerruzzi. *Red.* vale Inge-ſi, e adoprarſi con tutti gli ſforzi. *Faire vas-pieds de derrière.* §. Stuzzicarſi i denti, figura-vale Mangiare. V.

STUZZICATO, TA, add. Da ſtuzzicare. *Aiguil-ré, &c*

STUZZICATÒJO, ſ. m. Strumento appuntato di o, o d' altro materia, col quale ſi nettano gli chi. *Cure-oreille.*

STUZZICATÒRE, verbal. m. Che ſtuzzica. *Celui titillonne, qui excite, &c.*

STUZZICORECCHI, ſ. m. Piccolo ſtrumento d'a-o, o d' altra materia, col quale ſi nettano gli chi. *Cure-oreille.*

SU, avverb. Che gli Antichi differo anche SUE, ario di Giù, vale Sopra; e ſi congiugne con e preposizioni, avverbj, legnacaſi, e particelle, e moſtrano gli eſempj. *Deſſus.* §. Su, talora Ad alto, nella parte ſuperiore. *En haut.* O-il Padre facto con grande ſervore, di ſubito to, e rapito in ſpirito, vide Gesù Criſto ſu nell' in quella forma, che verrà a giudicare il mon-§. Su, ſi congiugne talora in una ſola parola lvi, e ſaſſene la voce Suvi, o Suvvi, e vale ſopra. *Deſſus ; là-deſſus.* Per figurar quello bi-za fare un altare, e ſuvi la ſua ſtatua. §. Levar e levarſi ſu, vagliono ſurgere, rizzarſi. *Se le-* §. Venir ſu, vale Crescere. *Croître.* A ſtudio-lo è accvole annedare, e i neſti vengono ſu, e tago preſto. §. Venir ſu, figuratam. vale Smoge-rilevarſi, innalzarſi a onore, e riputazione. *S'-er ; s'agrandir ; s'accroître.* L' oltracotam arra, che s'andava dietro a chi fugge, ec. già iva ſu, ma di piccola geote. §. Metter ſu, der-ſtituzzare, vale Mettere ſuori danari per gio-. *Jouer argent bas.* §. Per ſimilit. Non ſoglono

metter ſu la parte dello ſcotto. *Débourſer.* §. Per Incommettere. *Pousser.* §. Metter ſu alcuno, vale Irritarlo, metterlo al punto contra un altro. *Irriter ; aigrer ; provoquer ; animer.* §. Mettere ſu, per Cominciare ad uſare, introdurre. *Faire venir la mode ; commencer à introduire ; mettre en vogue.* §. Su, prepoſizione, val Sopra. *Sur.* Da oſſervare è, che quella particella Su ſi aniſce, ed attacca talora coll' articolo ſeguente, raddoppiandone la conſonante; e ſe incontra alcuna vocale, talora ſi ſerve, e ſi pronunzia Sur, aggiungendoſi la R, che gli Antichi differo anche Sor, forſe accorciato da Sopra. V. Sur, e Sor a' loro luoghi. *Sur le, ou sur la ; sur les, &c.* Il Re dopo queſta canzone full' eſſilio, e 'n lei i fioi avendo fatti molti doppieri accendere, ne fece più altre cantare. §. Io penſava aſſai deſtro eſſer full' ale, cioè full' ale, o nell' ale. *Avec, ou au moyen de.* §. Su, in vece di Allato, Vicino, Circa. *Sur ; près ; vers ; environ.* La ſera ſu 'l tramontare del ſole, ec. fece dare alla terra una battaglia. §. Su, particella eſortativa, alla quale talora ſi aggiunge la voce Via. *Sus ; courage ; çà ; ta ta.* Su figlio, donna, levati, e vieni a vedere. *Courage ; vite ; debout.* §. Talora ſi uſa raddoppiato, ed ha alquanto più di forza. *Courage courage.* Su ſu andate, e non tardate, finchè qui vi ritrovate.

SUÀDERE, *Bemb.* Perſuadere. V.

SUADÈVOLE, add. d' ogni g. Perſuadevole, atto a perſuadere. *Perſuasible.*

* SUÀDO, DA, adj. V. Suadevole.

SVAGAMENTO, ſ. m. Lo ſvagare, Interrompimento, diſtrazione. *Évagation ; distraction ; diversion ; interruption ; aliénation.*

SVAGARE, v. a. Interrompere, o diſtorre chi opera con vaghezza, e di voglia. *Détourner ; aliéner ; distraire ; divertir.* §. Svagarſi, n. paſſ. ſi dice del Non s' applicare di continuo a checchefia, ma divertirſi in altre operazioni, o penſieri. *Se diſper ; se détourner.* §. Talora anche ſi prende per Ricrearſi, prendere alcun follievo, o ſollazzo. *Prendre un peu de relâche ; s'amuſer, ſe récréer, ſe diſſiper, ſe divertir un peu.*

SVAGATO, TA, add. Da ſvagare. *Détourné, &c.* §. Dopo fonno piccioli deſtati, ſtudiammo di cacciar li cavalli ſvagati, cioè Che erano iti vagando. *Errant ; qui prombue par-ci par-là.*

SVAGOLARE, v. att. ſ. Car. Svagare, Svariare. V.

* SVALIÀRE, v. a. Variare. V.

* SVALIÀTO, add. V. Variato. §. Per ſimilitud Variamente adornato. *Paré ; empulivé.* Va, donna ſvaliata, e leggiadria, quando ti diletti d' eſſere guatata, e giovati d' eſſere pregiata, e tenuta bella.

SVALIGIÀRE, v. a. Cavar della vai gia. *Tirer de la valiſe.* §. Svaligiare, diceſi anche dello Spogliare altrui ſottamente delle proprie coſe. *Dévaliſer ; dérouiller, voler, dépouiller les paſſans.*

SVALIGIÀTO, TA, add. Da ſvaligiare. *Dévaliſé, &c.*

* SVALORÌRE, v. a. Perdere il valore. *S' affaiblir ; perdre la force, ſa vigueur.*

* SVALORÌTO, TA, add. Da ſvalorire. *Affaibli ; courbé ; qui n'a plus force, plus vigueur.*

SVAMPÀRE, v. n. Uſcir fuori, ma diceſi propriamente di fuoco, fiamma, calore, vampa, o ſimili. *Perdre ſon feu, ſon activité ; s'évaporer ; s'éteindre.* §. Svamparſi, n. p. *Caſigl.* Perder l' ardore, sfogar la vampa. Lo ſteſſo che Svampare.

SVANÀRE, v. a. T. de' Capeddj. Levar via il pelo vano della vigogna. *Éplucher ; nettoyer le poil ; ôter la farine.*

SVANIMENTO, ſuſſ. m. Lo ſvanire, o piuttoſto ſvenire. *Évanouiſſement ; défaillance.*

SVANÌRE, v. n. L' eſalare che fanno i liquori, o quelle coſe, che evaporando le parti loro più ſottili, nude rimangono ſenza ſapore, odore, e ſimili. *S' évaporer ; s'évanouir ; s'évaporer ; ſe diſſiper ; s' en aller en fumée ; ſe perdre.* §. Per ſimil. Sparire, ceſſare, mancare. *S' évanouir ; diſparoître ; ceſſer ; manquer ; devenir à rien.* Molte di tali macchie ſi veggono naſcere nel mezzo del diſco ſolare, e molte parimente diſſolverſi, e ſvanire pur lontane dalla circonferenza del ſole. §. Per Non riuſcire. *Manquer, par foibleſſe.* Ebbero concetto ſcacciare il Duca, ma ſvanì l' effetto. §. Preſto gli Antichi ſi trova uſato per metaf. tanto in ſign. att. che in n. p. per Abbaſſare, quaſi annichilare. *S'abaiſſer ; s' anéantir.* Ma ſe medeſimo ſvanì prendendo forma di ſervo.

SVANÌTO, TA, addietr. Da ſvanire. *Évanoui, &c.*

SVANTÀGGIO, ſuſſ. m. Contrario di Vantaggio, Incomodo, danno, pregiudizio. *Déſavantage ; échec ; perte ; déſavantage ; préjudice ; tort.*

SVANTAGGIOSAMENTE, avv. Con ſvantaggio. *Déſavantageuſement ; avec déſavantage.*

SVANTAGGIÒSO, OSA, add. Che ha ſvantaggio, che arreca ſvantaggio. *Déſavantageux ; préjudiciable ; dommageable ; incommode ; ruineux.*

SVAPORÀBILE, add. d' ogni g. *Magal.* Vaporabile, eſalabile. *Qui peut s'évaporer.*

SVAPORAMENTO, ſ. m. Lo ſvaporare. *Évaporation ; exhalaiſon ; diſſipation.*

SVAFORÀRE, v. a. Mandar fuora i vapori. *Évaporer ; exhaler ; diſſiper ; pouſſer des vapeurs.* §. Ha ſignific. n. ſi dice dell' Uſcir fuora i vapori, eſalare. *S' évaporer ; s'exhaler ; ſe répandre.*

SVAPORATÌSSIMO, MA, add. Superl. di ſvaporato. *Fort évaporé.* §. Per metaf. vale Quaſi voto. *Très-diſſipé ; fort évaporé ; fort vain.* Hanno il cuore ſvaporatiſſimo, e di nulla attività nelle coſe.

SVAPORÀTO, TA, add. Da ſvaporare. *Évaporé, &c.*

SVAPORAZIÒNE, ſ. f. } Svaporamento. *Évaporation ; exhalaiſon ;*
SVAPORE, ſ. m. } *diſſipation ; vapeur.*

SVARIAMENTO, ſ. m. Lo ſvariare, Farnetica-mento. *Frenéſie ; délire ; égarement ; fureur.* §. Per Diverſità. *Variété ; Diverſité ; variété ; variation.* La celeſtiale providenza ha partito i noſtri petti, ed ingegni di molto ſvariamento.

* SVARJANZA, ſ. f. Varietà. V.

SVARIÀRE, v. n. Non ſtar fermo in un propoſito, andar vagando. *Varier ; changer ; n'être pas ferme dans ſes réſolutions ; être inconſtant.* §. Per Variare. *Varier ; être différent.* Se 'l cuor va dalla penna ſvariando.

SVARIATAMENTE, avv. Con varietà, diverſamente. *Différemment ; diverſement ; autrement ; avec variété.* §. Per Separatamente. *Séparément.* Chi diceva che ſi rendeſſero in prigione ſvariatamente.

SVARIÀTO, TA, add. Da ſvariare, Vario, diverſo. *Différent ; divers ; diſſemblable.* §. Svariato, vale anche talora Di più colori. *Bigarré ; mélangé ; de pluſieurs couleurs.* Di vedimento dorato, e di mantello ammantati ſvariato.

SVÀRIO, ſ. m Lo ſvariare. *Différence ; diverſité ; variété ; erreur.*

SVÀRIO, RIA, add. Svariato. *Différent, &c.* ¶. Del montone bianco ſi può criare agnello ſvario. Qui nel ſecondo ſignificato di ſvariato. *Bigarré, &c.*

SVARIÒNE, ſ. m. Detto ſpropoſitato. *Une grande abſurdité ; une grande ſottiſe.*

SVASÌBILE, add. d' ogni g. *Segner.* Da poter eſſer perſuaſo. *Perſuaſible.*

SVASIÒNE, ſ. f. Il perſuadere. *Perſuaſion ; conſeil.*

SVASÌVO, IVA, add. Perſuaſivo. *Perſuaſif ; qui perſuade.*

SVÀSO, SA, add. *Dant.* Perſuaſo, eſortato, diſpoſto. *Perſuadé.*

SUÀVE, SUAVEZZA, SUAVISSÌMO, SUAVITÀ, V. Soave, Soavezza, ec.

SUBALBEIDO, DA, addietr. Voce Lat. Alquanto bianco, biancheggio. *Blanchâtre ; qui tire ſur le blanc.*

SUBALTERNANTE, add. d' ogni g. Che ha ſotto di ſe ſubalterni. *Qui a des ſubalternes.* §. Subalternante, *Guarin.* Che ſubalterna. *Qui ſubordonne ; qui aſſujettit.*

SUBALTERNÀRE, v. a. Rendere, o Fare ſubalterno. *Subordonner ; rendre ſubalterne ; dépendant ; aſſujettir.*

SUBALTERNATÌVO, IVA, add. Che può eſſer ſubalternato. *Qui peut être ſubalterné, dépendant, ſubordonné.*

SUBALTERNÀTO, TA, add. Che è, o può eſſer ſubalterno. *Subalterné ; ſujet ; dépendant ; ſubordonné ; aſſujetti.*

SUBALTERNO, NA, add. e talvolta ſ. m. Che dipende da un altro, che gli contribuiſce o parte, o quaſi la cauſa principale per l' intera ſua perfezione. *Subalterne ; ſubordonné ; inférieur ; dépendant.* §. Per Subordinato, o Miniſtro ſecondario. *Subalterne.*

SUBASTÀRE, v. a. *Cr. in Tromba.* Vendere ſotto l' aſta all' incanto, vendere a tromba. *Vendre à l' enchère, on à l' encan.*

SURASTAZIÒNE, ſuſſ. *f. T. de' Legiſti.* Vendita ſotto l' aſta all' incanto. *Subaſtation.*

SÙBBIA, ſ. f. Specie di ſcarpello groſſo, e appuntato, che ſerve agli Scultori per abbozzare le lor figure di marmo, e pietre con che vanno dirozzando groſſamente il ſaſſo, prima d' adoperare altri ferri. *Pointe uſitée de ſculpteur.*

SUBBIARE, v. att. Lavorar colla ſubbia. *Approcher à la pointe.*

SUBBIÀTO, TA, add. Da ſubbiare. *Dégroſſé à la pointe uſitée du ſculpteur.* §. Figuratam.. vale Forracchiato, mal condotto. *Percé de coups ; malade.* Volta volta a mao ritta, di là è lo ſpedal, quell' uom ſubbiato.

SUBBIETTA, ſ. f. Dim. di ſubbia. *Petite pointe uſitée de ſculpteur.*

SUBBIETTO, ſ. m. Suggetto. V.

SUBBRIETTO, add. Suggetto. V.

SUBBIZIÒNE, ſ. f. Suggezione. V.

SUBBLIÒSO, OSA, add. Alquanto bilioſo. *Un peu bilieux.*

SUBBILLÀRE. V. Sobillare.

SÙBBIO, ſ. m. Legno rotondo, che ſerve a molti uſi, e ſpezialmente a' Teſſitori, i quali ſopra di eſſo avvolgon la tela ordita. *Enſuple.*

SUBBISSAMENTO, ſ. m. Il ſubbiſſare. *Renverſement ; ruine ; deſtruction.*

SUBBISSÀRE, e SUBISSÀRE, v. att. Mandare precipitoſamente in rovina, ſprofondare. *Renverſer ; dé-*

abymer ; ravager ; ruiner ; détruire . §. Subbiffare , v. n. Rovinare , sprofondare , andare in precipizio . *S' abymer ; s'écrouler ; perir ; tomber en ruine ; être renversé , abattu de fond en comble* . Efendo Soddoma subbiffata per lo peffimo peccato de' Soddomiti .

SUBBISSO , e SUBISSO, fuſſ. m. Rovina grande . *Renversement ; ruine ; destruction ; devastation* . §. Per Gran maraviglia . *Prodige ; merveille ; chose étonnante* . Faceva notte e dì tanta orazione , e tante carità , ch' era un ſubiſſo .

SUBBOLLÌRE, v. a. *Car. Segner.* Far bollire copertamente , ſboglientare , ſobbollire , e ſi uſa anche in ſignific. neutr. *Donner un bouillon , ou bouillir tentement* .

SUBCLÀVIO, *Voc. Diſ.* Che anche ſcriveſi Succlavio . V.

SUBCUTÀNEO , EA , add. *Bot. inf.* Che anche ſcriveſi SUCCUTÀNEO , Che è immediatamente ſotto la cute , *Subcutanée* .

SUDDIVIDERE , v. a. *Magal*, Suddividere , ſotto-dividere . *Subdiviſer* .

SUBENTRANTE , add. d' ogni g. *T. Medico* . Aggiunto di febbre , e diceſi di quella , che ſopraggiunge prima che ſia finito il parofiſmo della precedente . *Subintrante* .

SUBENTRÀRE , v. n. Entrare in luogo di checchеſſia . *Remplacer ; entrer à la place de quelque chose* .

SUBENTRÀTO , TA , add. *Magal.* add. Da ſubentrare , ſottentrate . *Entré à la place d' un autre* .

SÙBERO , ſ. m. *Sannazz.* Suvero . V.

SUBIETTO . V. Subbietto .

SUBILLAMENTO , SUBILLÀRE . V. Sobillamento , Sobillare .

SUBISSÀRE . V. Subbiſſare .

SUBISSATÌVO , IVA , add. *Magal.* Atto a ſubiſſare . *Propre à renverſer , à submérger* , &c.

SUBISSO . V. Subbiſſo .

SUBITAMENTE , avv. di tempo , e vale Senza indugio , immantenente , incontanente . *Sur le champ ; d' abord ; auſſitôt ; incontinent ; dans l' inſtant ; ſur l' heure* .

SUBITANAMENTE , avv. In un tratto , improviſamente . *Soudain ; ſubitement ; tout d' un coup , ou tout à-coup ; à l' improviſte ; ſoudainement ; inopinement* .

SUBITÀNEO , EA ,] Add. Che viene in un ſu-
SUBITÀNO , NA , ſ bito , Repentino , improviſo . *Soudain ; ſubit ; qui arrive à l' improviſte ; inopiné ; imprévu* .

* SUBITÀNZA , V. Subitezza .

* SUBITATÒRE , ſ. m. Ajuto improviſo , o repentino ; voce uſata dall' antico volgarizzatore di Livio , per eſprimere il Lat. Subitarius miles . *Soldat fait à la hate* .

SUBITEZZA , ſ. f. Affratto di ſubito , nome . *Vitesse ; promptitude* .

SUBITISSIMAMENTE , avv. *Cr. in Repentemence* . Sup. di ſubitamente . *Tout d' un coup ; tout à-coup* .

SÙBITO , TA , add. Veloce , preſto , improviſo , repentino . *Subit ; prompt ; ſoudain ; vite ; qui arrive tout-à-coup* . §. Subito , diceſi anche di Chi toſto s' adira . *Prompt ; colère ; bilieux* . Il mio padrone è ſubito , e bizzarro .

SÙBITO , avverb. Subitamente . *Soudain ; auſſitôt ; ſubitement ; d' abord ; ſur le champ ; vite coure* . Subito dopo . *Immédiatement après ; tout de ſuite* .

SUBITOSAMENTE , avverb. *Bemb.* Subitamente , Improviſamente . V.

SUBJUGÀRE , v. att. *Vit. S. Girol.* Soggiogare , ſottomettere . *Subjuguer ; dompter ; vaincre ; ſoumettre ; aſſujettir* .

SUBJUNTÌVO , ſ. m. Congiuntivo , nel ſecondo ſignificato . *Subjonctif* .

SUBLIMAMENTO , ſ. m. Il ſublimare . *Élévation ; l' action d' élever , d' agrandir* . I Chimici dicono , *Sublimation* .

SUBLIMÀRE , v. a. Far ſublime , innalzare , aggrandire . *Élever ; relever ; agrandir ; rendre ſublime* . §. Sublimare , diceſi anche il Rafinare per diſtillazione . *Sublimer ; rectifier* .

SUBLIMÀTO , TA , add. Da ſublimare . *Élevé* , &c.

SUBLIMATÒRIO , ſ. m. *T. Chimico* . Vaſo , o recipiente in cui ſi raccolgono le parti volatili efalate dal calore del fuoco . *Subliматoire* .

SUBLIMAZIÒNE , ſ. f. Il ſublimare . *Élévation ; agrandiſſement* . §. Talora è termine di diſtillazione , e vale Raffinamento . *Sublimation ; rectification* .

SUBLÌME , add. d' ogni g. Alto , eccelſo . *Sublime ; élevé ; eminent* . §. Per Elevato , eccellente nella ſpeculazione . *Sublime ; grand ; relevé ; pompeux ; lumineux ; éminent* .

SUBLIMEMENTE , avv. Con ſublimità , altamente . *Sublimement ; avec ſublimité* .

SUBLIMÌSSIMO , MA , add. Superl. di ſublime . *Très-ſublime* , &c.

SUBLIMITÀ , SUBLIMITÀDE , SUBLIMITÀTE , ſ. f. Affratto di ſublime : Altezza , grandezza , eccellenza . *Sublimité ; hauteur ; grandeur ; élévation ; excellence ; eminence* . §. Per Titolo d' alcuno Magiſtrato , o di Senato . *Excellence* .

* SUBLIMO , MA , add. Sublime . V.

SUBLINGUÀLE , add. d' ogni gen. *T. Anatomico* . Aggiunto di quelle parti , che ſi trovano ſotto la lingua . *Sublingual* .

SUBODORÀRE , v. n. Arrivare eſpertamente alla notizia d' alcuna coſa , averne ſentore . *Sentir ; avoir le vent de quelque chose* .

SUBORDINAMENTO , ſ. m. Dipendenza da ſuperiore . *Subordination ; ſoumiſſion ; reſignation ; dépendance* .

SUBORDINANTE , add. d' ogni gen. *Guarin. ec.* Che ſubordina . *Qui ſubordonne , &c.*

SUBORDINÀRE , v. att. Coſtituir dipendente da alcun ſuperiore . *Subordonner ; faire dépendre* .

SUBORDINATAMENTE , avv. *Magal.* Con ſubordinazione . *Avec ſubordination* .

SUBORDINÀTO , TA , addiett. Da ſubordinare ; Che ſerve , o opera in checchеſſia , dipendente però da altro ſuperiore . *Subordonné ; inférieur ; dépendant* .

SUBORDINAZIÒNE , ſuſſ. f. Il ſubordinare , Dipendenza . *Subordination ; infériorité ; dépendance* .

SUBORNÀRE , v. a. Imbecherare , perſuadere , o inſtigare di naſcoſo . *Suborner ; apoſter , corrompre ; ſeduire ; induire ; porter à faire quelque chose de mauvais* .

SUBORNÀTO , TA , add. Da ſubornare . *Suborné* , &c.

SUBORNATÒRE , ſuſſ. m. *Volg. Ital.* Colui , che imbecherà , che induce altrui a mal fare . *Subornateur* .

SUBORNAZIÒNE , ſuſſ. f. *Pallav.* Diſviamento , ſviamento , il ſubornare . *Subornation* .

SUBVENTÀNEO , EA , add. *Breſ. Fior.* Aggiunto di novo , e vale Vano , infecondo , non buono a covarſi . *Œuf ſans germe* .

* SUBÙGLIO , ſ. m. Confuſione , ſcompiglio . *Bagarre ; chamaillis ; confuſion ; deſordre ; tumulte ; tarterie* .

SUBURBÀNO , NA , add. *Bemb. ec.* Proſſimo alla città . *Qui eſt autour d' une ville , ou qui en dépend* .

SUCCAVERNÒSO , OSA , addiett. *Salvin.* Che ſta ſotto caverna . *Sous-cavernеux* .

SUCCEDÀNEO , NEA , add. Che ſuccede , o ſi ſoſtituiſce a checchеſſia . *Ce qui eſt ſubſtitué à la place de quelqu' autre chose* . §. Succedanco , ſi dice da' Medici di erbe , droghe , o ſimili da metterſi ne' medicamenti in vece di altre di ugual virtù , ohe non ſi trovino , o non ſi abbiano pronte ; ed in queſto ſignifc. ſi uſa per lo più in forza di ſuſſ. *Équivalent* .

SUCCEDENTE , add. d' ogni g. Che ſuccede . *Succeſſeur ; qui ſuccède* .

SUCCÈDERE , v. a. Entrare nell' altrui luogo , o grado , o dignità . *Succéder ; venir après ; prendre la place de* . . . . §. Per Seguitare , o venir dopo . *Suivre ; venir après* . Perchè onore , e fama gli ſuccedа . §. Succedere , per Ereditare , divenire erede , venire nella credità . *Succeder ; heriter des biens de quelqu' un* . Morendo la moglie , ec. il marito ſuccede alla moglie , e guadagna la dota . §. Succedere , per Avvenire . *Arriver ; avenir* . Laſcia , che il vento incorpori la polvere , che ſuole ſuccedere in cinque , ovvero ſei ore .

SUCCEDÈVOLE , add. d' ogni g. Succedente , che ſuccede , che vien dopo . *Qui ſuccède ; qui ſuit ; qui vient après* .

SUCCEDÈVOLMENTE , avv. Con ſuccedimento , ſucceſſivamente . *Succeſſivement , &c.*

SUCCEDIMÈNTO , ſ. m. Succeſſo . *Succès ; événement* .

SUCCEDITÒRE , verb. m. Che ſuccede , Succeſſore . *Succeſſeur* .

SUCCEDITRÌCE , verb. f. Che ſuccede . *Celle qui ſuccède* .

SUCCEDÙTO , TA , add. Da ſuccedere . *Succédé* , &c. §. In forza di ſ. m. Veſpaſiano ebbe in Egitto avviſo del ſucceduto a Cremona , cioè di ciò che era avvenuto . *Du ſuccès ; de ce qui étoit arrivé ; de ce qui s' étoit paſſé* .

SUCCENERICCIÒ , IA ,] add. Soccenericcio .
* SUCCENERÌNO , NA , ſ Cotto ſotto la cenere . *Cuit ſous la cendre* .

SUCCENTURIÀTO , TA , add. Termine Anatomico , aggiunto di Rene . *Surrenal* . V. Rene .

SUCCESSIÒNE , ſuſſ. f. Il ſuccedere . *Succeſſion ; ſuite* . §. Per Succeſſo . *Succès ; événement ; iſſue* . Non attender la forma del martire , penſa la ſucceſſion , cioè il ſucceſſo .

SUCCESSIVAMENTE , avv. L' un dopo l' altro . *Succeſſivement ; de ſuite ; tour à tour ; l' un après l' autre* .

SUCCESSÌVO , IVA , add. Che va per ſucceſſione , o che ſuccede . *Succeſſif ; ſubſequent* . §. Talora vale Progreſſivo . *Succeſſif ; progreſſif* . §. In forza d' avverb. per Succeſſivamente . *Succeſſivement , &c.* Accoccarla ho ſtabilito a tutti , e ſucceſſivo circolare . §. Succeſſivo , *Magal.* In forza di ſuſſ. Succedimento , Succeſſione . V.

SUCCESSO , ſ. m. Il ſuccedere , Avvenimento . *Succès ; evenement ; cas ; effet ; réuſſite ; iſſue d' une affaire* .

SUCCESSÒRE , ſ. m. Che ſuccede . *Succeſſeur* , §. Per Erede . *Héritier ; hoir* . Quante famoſe ricchezze ſi videro legza ſucceſſor debito rimanere !

† SUCCESSÒRIO , RIA , add. Appartenente a ſucceſſione . *Succeſſoire* .

SUCCHIAMÈNTO , ſ. m. Succiamento . V.

SUCCIÀRE , v. a. Bucar col ſucchiello . *Amorcer ; percer , trouer avec un foret ou amorçoir* .

SUCCHIÀRE , v. a. Succiare . V.

SUCCHIELLAMÈNTO , ſ. m. Il ſucchiellare . *L' action de percer , d' amorcer* , &c. § Figuratam. parlo Internarſi troppo in checchеſſia . *Subtilité ; l' action trop approfondir* . E 'l loro ingegno dedito a'ſucchielli , ſucchiellando foverchio , ſi diſperde ne' ſuoi ſucchiellamenti .

SUCCHIELLÀRE , v. a. Forare col ſucchiello . *Amorcer ; percer d' un foret* . §. Per metaf. vale Internarſi troppo in checchеſſia . *Creuſer , approfondir trop* . E 'l loro ingegno dedito a' ſucchielli , ſucchiellando foverchio , ec. Gli occhi ſuoi mi ſucchiellano , e mi bucherano . §. Succhiellare le carte , ſi dice del Guardarle ſogliandole , o tirandole ſu a poco a poco . *Prendre carte couverte , & la découvrir petit à petit* . §. Succhiellare , figuratam. ſi dice del Rificare , o correre pericolo , eſſer in procinto . *Riſquer ; être en danger ; être ſur le point de* . . .

SUCCHIELLÈTTO , ſ. m. Dim. di ſucchiello . *Amorçoir ; laceret* .

SUCCHIELLINÀJO , ſ. m. Colui , che fa , o vende i ſucchielli . *Faiſeur d' armorçoirs , lacerets , forets , tarières* .

SUCCHIELLINÀRE , v. a. *Varch.* Succhiellare . Succhiare . V.

SUCCHIELLÌNO , ſ. m. Piccol ſucchiello . *Amorçoir ; laceret* .

SUCCHIÈLLO , ſ. m. Dim. di ſucchio , piccol ſucchio . *Laceret ; petite tarière* .

SÙCCHIO , ſ. m. Strumento di ferro , fatto a vite , appuntato dall' un de' capi , e dall' altro ha un manico per lo più di legno , per uſo di bucare . *Tarière* . Succhio de' Bottaj . *Barroir* . §. Succhio per Succo , o Sugo , umore , ed è proprio delle piante , le quali per virtù di quello cominciano a muovere , generando le foglie , e i fiori . *Sève ; ſuc nourricier des plantes* . §. Onde Effere in ſucchio , diceſi degli alberi , o delle piante , quando l' umore viene alla corteccia , e rendela agevole all' eſſere ſtaccata dal legno . *Être en ſève* . §. Eſſere in ſucchio , o ſimili , figuratam. e in modo baſſo , vale Eſſere in colcupiſcenza . *Être en chaleur* . §. Succhio , è anche l' Umore , che ſi trа dall' erbe , e da' frutti , e da altre coſe ſpremute . *Suc* .

SUCCIABBÈVE , ſ. m. Voce baſſa . Gran bevitore . *Biberon ; grand buveur ; ivrogne* .

SUCCIAMALÀTI , ſuſſ. *Buon. F.* Voce baſſa , e di gergo . Si dice in diſpregio a perſona , che ha qualche meſtiere , con cui ricava utile dagli ammalati . *Qui ſuce les malades* .

SUCCIAMÈLE , ſ. m. Speaie d' erba detta altrimenti Orobanche . V.

SUCCIAMÈNTO , ſ. m. Il ſucciare . *Attraction ; l' action de ſucer* .

SUCCIANTE , add. d' ogni gen. Che ſuccia . *Qui ſuce* .

SUCCIÀRE , v. a. e s' uſa anche al n. p. Attrarre a ſe l' umore , e 'l ſugo . *Sucer ; attirer* . §. Per imbeverſi . *S' imbiber* . §. Succiare , e Succiarſi checchеſſia , ſi dice per ſimilit. dell' Appropriarſene l' utile , e l' avvantaggio . *Sucer* . §. Succiare , & anche quel Tirare , che ſi fa del fiato a ſe , riſtringendoſi in ſe ſteſſo , quando , o per colpo , o per altro ſi ſente grave dolore . *Retirer ſon haleine à ſoi , lorſqu' on reſſent quelque douleur* . §. Succiar checchеſſia , vale Soggiacervi , ſopportarlo , benchè contro voglia ; tolta la figura da certo atto , che naturalmente ſi fa , allora che offeſa di ſubito la mano , ſi accoſta alla bocca , quaſi per mitigarne col ſucciamento il dolore . *Avaler ; endurer ; patienter ; ſouffrir ; ſe ſoumettre* .

SUCCIASANGUE , ſuſſ. *Salvin.* Che ſuccia il ſangue , Sanſuga , ſanguiſuga . *Sanſue* .

SUCCIÀTO , TA , add. Da ſucciare . *Sucé* , &c.

SUCCIATÒRE , verb. m. Che ſuccia . *Suceur* .

SUCCIATRÌCE , Sviln. Verb. f. di ſucciatore . *Celle qui ſuce* .

SUCCÌDERE , e SOCCÌDERE , v. a. Tagliare dalla parte di ſotto . *Couper du deſſous , ou par deſſous* . §. Per metaf. vale Toglier via . *Ôter ; couper ; retrancher ; enlever ; chaſſer ; éloigner* . La cupidità in tutti li fatti è da rimuovere , e da ſuggire , e con fuoco , e con ferro da ſuccidere .

SUCCIGNERE , ſ i veſtimenti lunghi per tenergli alti da terra . *Se ceindre au-deſſous de la ceinture pour troußer ſes habits* . §. Figuratam. Il ſuccingere i lombi della carne , ſi è rifrenare la luſuria dall' affetto ſuo brutto , ma ſuccingere i lombi della mente , ſi è rifrenarla da quei cattivi penſieri . *Modérer ; refrener ; retenir* .

SÙCCINO , ſ. m. *Magal.* Elettro , ambra , o più toſto . Spezie di bitume . *Succin* .

SUCCINTAMENTE , avverb. Con brevità , ammendioſamente . *Succinctement ; brievement ; en abregé ; en peu de mots* .

SUCCINTO, TA, add. Da fasciugnere; Cinto di ttio. *Ceint ou troussé au-dessus de la ceinture.* §. er Corto, o che ha la vesta corta, o alzata per ccorciarla. *Court; troussé.* §. Abito succinto, *nell' so*, fi dice anche per semplice, negletto. *Simple; ni: negligé.* §. Succinto, aggiunto a Parlare, o fervere, vale Breve, compendioso. *Succinct; bref; cours; concis.*

SUCCIO, f. m. Il succiare, succiamento, sorso. *ugge.* §. Succio, dicesi ancora quel sangue, che ngue in pelle, e roffeggia a guisa di rofa, tiratovi a bacio, o fimile. *Sugon.* §. In un fuccio, posto overbialm. vale In un'attimo. *En un clin d' œil; ant un moment; dans un instant; en moins de ien.*

SUCCIOLA, f. f. Caftagna cotta nell' acqua colla ia fcorza. *Châtaigne bouillie.* §. Uomo da fuccio, o fimili, fi dice in modo baffo di Perfona ignoante, debole, o di poca ftima. *Un ignorant; un e; un homme de rien.*

SUCCISO, SA, add. Da fuccidere. *Coupé au-deffous.*

† SUCCLÀVIO, IA, add. *Med. ec.* Che anche fcrifi SUBCLÀVIO. Aggiunto dato ad alcune arterie, e clavicole, e ad alcuni muſcoli. *Sous-clavier.*

SUCCO, V Succhio.

SUCCOSO, SA, add. V. Sugofo.

† SUCCOTRÌNO, fuſſ. m. Sorta di aloè. *Succotrin.*

SUCCUBO, f. m. *Voce dell' uſo.* Demonio, che econdo l' opinion volgare prende la forma di donna er giacer con un uomo. *Succube.*

SUCCÙMBERE, Vedi Lat. Soggiacere. V.

SUCCURSÀLE, add. d'ogni g. e talora f. f. *Voig.* n. Dicefi in qualche luogo di quelle Chiefe, le quafervono in vece d'una Parrocchia, che è troppo ifenfa. *Succurſale; aide.*

SUCIDÌSSIMO, MA, add. Sup. di fucido. *Très-ſale, &c.*

SUCIDO, DA, SUDÌCIO, CIA, add. Imbrattato, fporco. *ſale; ſalain; mal-propre; crafſeux; ras; embrené.* §. Immagina quelle mie parole cofucide, e così ſtomachofe a udire effer quel beve argio amaro, cioè difonefte, e che rappreſentino nutture, e ſporcizie. *Sale; ſétides; deshonnêtes.* §. Si mifte a metter una treccia fra le ſue, e lui: qui detto di femmina vile, e diſonefta. *emmeleſte; per nnelle; femme de mauvaiſe réputation.* §. Sudicio, oggi più comunemente ſi dice de' anni lini, e oppoſti a Bianco; o della perſona, oppoſti a Netto, e pulito, o che fa le cofe minumente, e con pulitia. *ſale.* §. Sucide marzate, ſimili, vale Sorti, fode, e date ſenza riguardo, diſcrezione. *Rude; fort.* Dar fucide cuttonate. *rapper comme un ſourd.* §. Sucido, *V.t. Dij.* uando parlafi del colore delle macchie delle pietre, o ſimili altre cofe, per ſimilitudine dicefi olor fucido, o fudicio un colore, qual fia più o meno chiaro, ma affimicato, e che prefo al negozio, e più propriamente, che è privo di quella vacità, che fogliono avere tutti i colori ſchietti, *ale.*

SUCIDÙME, e SUDICÌME, f. m. Sporcizia, ridura. *Saleté; mal-propreté, vilenie; ordure, aſſe.*

SUCO, SUCOSITÀ, SUCÒSO. V. Sugo, Sugofità, goſo.

SUD, f. m. *T. Marinareſco.* Voce Olandeſe, he vale Mezzodì. Quella parte del mondo, che oppoſta al ſettentrione. *Le ſud; le midi.*

SUDACCHIÀRE, v. n. Dim. di ſudare. *Suer un o.*

SUDAMINI, f. m. pl. *Med.* Piccioli tumoretti, he fogliono nafcere nella cute, e cagionare un gran rritto. *Ébullitions.*

SUDANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che ſuda; Riſudante. *Suant; degouttant de ſueur.*

SUDANTÌSSIMO, MA, add. *Salvin.* Affaticantiſſimo, Faticoſiſſimo. V.

SUDÀRE, v. n. Mandar fuora il ſudore. *Suer.* Non gli parrà, come gli altri, Ricaldo, e lo ırà ſudar ſenza aver caldo, cioè gli darà da fare, o travaglierà. *Il le fera ſuer, lui donnera bien de la beſogne.* §. Sudare, ſi dice anche del Mandar fuori qualunque umore. *Suer.* Sudar ſangue, e acqua. *ue ſang & eau.*

SUDARÌO, f. m. Voce Lat. Sciugatoio. *Eſſuie-ſanchir.* §. Per Quel panno, nel quale reſtò effiiata l' immagine di Criſto, ed in queſto ſenſo preſſamente ſi uſa oggidì queſta voce. *Le Saint uaire.*

SUDATÌCCIO, IA, add. *Mett. Franz.* Alquanto udato, mollicczo di ſudore. *Qui eſt un peu humide e ſueur; qui ſue un peu.*

SUDATÌSSIMO, MA, addiett. *Minuce.* Sup di udato. *Qui eſt tout en eau, tout mouillé de ueur.*

SUDÀTO, TA, add. Da ſudare. *Suant; qui ſue; ui eſt mouillé de ſueur.* § Per metaf. vale Lavorato, fabbricato. *Fabrique; travaillé.* Sopra i cri di oro, e di gemme in gran palazzo folce fudato à nc' Cicilian cammini.

SUDATÒRA, f. f. *Minuce.* Voce baſſa. Faccenda, Affannona. V.

SUDATÒRIO, f. m. *Med.* Stufa, Luogo caldo da provocare il ſudore. *Étuve.*

SUDATÒRIO, TA, add. *Med.* Atto a provocare il ſudore, Sudorifico. *Sudorifique; ſudatif.*

SUDDECÀNO, f. m. Titolo di digni tà eccleſiaſtica, che viene dopo al Decano. *Sous Doyen.*

SUDDELEGÀRE, v. a. *Voce dell' uſo.* Delegar un altro in ſua vece. *Subdéléguer.*

SUDDELEGÀTO, TA, add. e talora f. m. *Voce dell' uſo.* Colui, che è delegato da altri in ſua vece. *Subdélegué.*

SUDDELEGAZIÒNE, f. f. *Voce dell' uſo.* Il ſuddelegare. *Subdélégation.*

SUDDETTO, TA, addiett. Sopraddetto. *Susdit.*

SUDDIACONÀTO, SUDDIÀCONO. V. Soddiaconato, Soddiacono.

† SUDDISTINGUERE, v. a. Diſtinguere ottimamente ciò che è diſtinto. *Subdiſtinguer.*

† SUDDISTINZIÒNE, f. f. Nuova diſtinzione di ciò che è diſtinto. *Subdiſtinction.*

SUDDITO, f. m. Quegli, che è ſotto ſignoria di Principi, di Repubbliche, o di Signori, Vaſſallo. *Sujet.*

SUDDITO, TA, add. Sottopoſto. *Soumis; ſujet; ſubjugué.*

SUDDIVIDERE, v. a. Dividere di nuovo in più parti quello, che già era diviſo, e dicefi di trattati, diſpute, diſcorſi, linee, e ſimili. *Subdiviſer; diviſer encore ce qui étoit déjà diviſé.*

SUDDIVISÌBILE, add. d'ogni g. *Galil.* Che ſi può ſuddividere. *Qu'on peut ſubdiviſer.*

SUDDIVISIÒNE, f. f. Il ſuddividere. *Subdiviſion.*

† SUDDIVÌSO, SA, add. Da ſuddividere. *Subdiviſé.*

SUDDUPLO, PLA, add. *T. Matematico.* Termine di proporzione, che dicefi quando il termine minore è la metà del maggiore. *Sous-double.*

SUDICERÌA, f. f. *Fig.* Sudiciume, ſordidezza. *Vilenie; mal-propreté; crabonnerie.*

SUDICÌCCIO, CIA, add. Alquanto ſudicio. *Un peu ſale.*

SUDICIO. V. Sucido.

SUDICIONE, add. d'ogni g. Accreſcit. di ſudicio. *Très-ſale, fort ſale.*

SUDICIOTTO, TA, add. Alquanto ſudicio. *Un peu ſale.*

SUDICIÙME. V. Sucidume.

SUDÒRE, f. m. Quell' umore, ch' eſce da detto agli animali per l'orerchio caldo, o per affanno, o fatica. *Sueur.* §. Per Mercede, o premio di fatica, o ſervitù. *Recompenſe, prix de ſes peines, de ſes ſueurs.* Fortunato mi dà per mio ſudore, ec. una mancia, ed una limoſina di trenta ſcorſi per maritar la Nanna mia.

SUDORETTO, f. m. Dim. di ſudore. *Petite ſueur.*

SUDORÌFICO, CA, add. e talvolta ſ. m. Che provoca il ſudore. *Sudorifique, ſudorifère; qui provoque la ſueur.*

SVECCHIÀRE, v. att Tor via le coſe vecchie. *Renouveller, rajeunir; rafraîchir.*

SVEGGHIAMENTO, ſ. m. V. Svegliamento.

SVEGGHIÀRE. V. Svegliare.

SVÈGLIA, f. f. Strumento antico da ſonare col fiato, del quale s'è perduto l'uſo. *Sorte d'inſtrument de muſique dont on a perdu l'uſage.* §. Sveglia, per lo Sonator d'eſſa ſveglia. *Celui qui joue du dit inſtrument.* §. Sveglia, per Sorta di ſtrumento da tormentare i rei. *Chevalet.* §. Sveglia, per la Squilla degli orinoli, che ſuona a tempo determinato per deſtare, e ritenere. *Réveil.*

SVEGLIAMÌNTO, f. m. Svegghiamento, lo ſvegghiare. *Réveil, & l'action d'éveiller.*

SVEGLIARE, v. a. Deſtare, o rompere il ſonno. *Éveiller, réveiller.* §. Svegliare, per metaf. vale Commuovere, rendere attento, e operativo. *Éveiller; exciter, animer; inſpirer de l'affiveté, de l' ardeur.* Niuna cofa così contra le tentazioni interna l'animo, niuna cofa così ſveglia, e aiuta l'uomo, come lo Rudio della ſacra Scrittura. §. Svegliare, in ſignific. n. p. vale Deſtarſi. *S'éveiller.* In cotal guiſa dormendo ſenza ſvegliarſi, ſopravvenne il giorno. §. E per metaf. vale Diventar attento, e cominciare ad operare. *S'éveiller; devenir attentif; commencer à agir.* Or comincio a ſvegliarmi, e vedo, ch' ella per lo migliore al mio deſir contefe. §. Svegliare il can che dorme. V. Cane. §. Svegliare, vale anche Terminare la veglia. *Finir la veillée.*

SVEGLIATÈZZA, f. f. Accortezza, vivacità. *Vivacité, jubtilité, penétration d'eſprit.*

SVEGLIATÌSSIMO, MA, add. Superl. di ſvegliato, e per lo più è aggiunto d'ingegno. *Très-éveillé; très pénétrant, &c.*

SVEGLIÀTO, TA, add. Da ſvegliare. *Éveillé.* §. Svegliato, figuratam. vale Che è d'ingegno vivo, acuto, e deſtro. *Éveille, vif; pénétrant; alerte.*

SVEGLIATÒJO, ſ. m Coſa atta a ſvegliare. *Choſe qui éveille.* E fian corde, e catene ſul pigro fianco ſvegliatojo del cuore.

SVEGLIERE, SVÈLLERE, e SVERRE, Che in alcune voci ſi ſupplifcono l' un coll' altro, v. a. e ſi uſano anche nel ſentim. n. p. Sradicare, ſtrappare, ed è proprio dello piante, e dell' erbe, che ſi ſpiccano dalla terra. *Arracher; déraciner.* §. Per metaf. ſi dice d' ogni coſa, che ſi ſpicchi dal ſuo principio, o di là ov' ella è radicata, o attaccata. *Arracher; déraciner; ôter; tirer.* Con quell' ardor, che più caldo ſi ſvelle del petto mio, ſoſurgo a ringraziarti.

SVEGLIERÌNO, f. m. *Volg. It.* Seegliatojo, Deſtatojo. *Réveil.*

SVEGLIÈVOLE, add. d' ogni g. Agevole a ſvegliarſi, ed è per lo più aggiunto di ſonno, e vale Leggiero. *Sommeil leger.*

SVEGLIMÈNTO, ſ. m. *Segn. ecic.* Lo ſteſſo, che Svegliamento. V.

SVEGLIÒNE, ſoſſ. m. Sveglia grande. V. Sveglia.

SVELAMÈNTO, ſ. m. *Volg. It.* Lo ſvelare. *Dévoilement; manifeſtation.*

SVELÀRE, v. a. Tor via il velo; e ſi uſa ſempre per metaf. in ſignific. di Paleſare, e di Dichiarare. *Dévoiler; déclarer; manifeſter; découvrir; mettre à découvert ou en évidence; découvrir.* §. In ſignific. n. p. Paleſarſi altrui. *S'ouvrir à quelqu'un, lui découvrir ſon cœur.* Ella, che neora agli altri ſi ſcuopre, a te s'è ſvelata tutta.

SVELATAMÈNTE, avv. Scopertamente, manifeſtamente. *Ouvertement; à découvert.*

SVELATO, TA, add. Da ſvelare. *Dévoilé, &c.*

SVELENÀRE, v. a. Tor via il veleno. *Ôter le venin.* §. In ſignific. n. p. vale Trarſi la rabbia, e la ſtizza. *Décharger ſa colère; faire ſentir les effets de ſa colère,* la donna ſpondeva a ritrollo, e colui colle battiture ſi ſvelenava tanto, che il romore s'udava per la contrada.

SVELENÌRE, v. a. Contrario d'Invelenire. *Apaiſer; calmer; fléchir; adoucir.*

SVÈLLERE. V. Svegliere.

SVELLIMÈNTO, ſ. m. Lo ſvellere. *Déracinement.*

SVELTÈZZA, ſ. f. Aſtratto di ſvelto. *Légereté; agilité; vivacité.*

SVELTÌRE, v. n. *Voce Diſ. in Maniera legnoſa.* Si dice dell' Eſſere le figure, o ſabbriche fatte senza vizio, e in maniera, che più toſto pendano in ſottile, e lungo, che in groſſo, e corto. *Être ſvelte; n'être pas lourd & écraſé.*

SVELTO, TA, add. Da ſverre. *Arraché; déraciné.* §. Svelto, vale anche Alquanto più lungo del e uſto, ma non sì che ſia ſproporzionato, oppoſto a Tozzo. *Svelte; large.* §. Aggiunto a perſona, vale di membria ſciolte, e di grandezza proporzionata, e poco aggravato di carne. *Léger; leſte; dégagé; agile, dégurdi; décidule; diſpos; ſautillant; ſéparbillant, éveillant; vif; gai; éveille.*

• SVEMBRARE. V. Smembrare.

• SVEMBRATO, add. Smembrato. V.

† SVENAMÈNTO, ſ. m. Rottura della vena, incifione della vena. *Inciſion d'une veine; rupture d' une veine.*

SVENÀRE, v. a. Tagliar le vene, uccidere ferendo. *Couper les veines; égorger; tuer.* §. Per ſimilit. E ſvena, e ſvena di botto una botte, cioè Spilla. V. Spillare.

SVENEVOLÀGGINE, ſoſſ. f. *Red.* Svenevolezza. V

SVENÈVOLE, add. d' ogni g. Sgraziato, ſguaiato, ſenza grazia, ſtomachevole, moleſto, diſaſtato, contrar o d' Avvenevole. *Mauſſade; gauche; mal adroit; déſagréable; ennuyant; déſagréable.*

SVENEVOLÈZZA, ſ. f. Aſtratto di ſvenevole, Senza atteggiar. *Mauvaiſe grace; mauſſaderie; gaucherie.*

† SVENEVOLMÈNTE, avv. In modo ſvenevole. *Mauſſadement; pitoyablement, groſſierement.*

SVENEVOLÒNE, add. Accreſcit. di ſvenevole. *Très-mauſſade; très-ennuyant; très-déſagréable, &c.*

SVENIMÈNTO, ſ. m. Lo ſvenirſi, Sminento. *Evanouiſſement; défaillance; lypcope; pâmoiſon.*

SVENÌRE, n. p. Venirſi meno, perdere il ſentimento, e ſi uſa talora colle particelle Mi, Ti, ec. non eſpreſſe. *S'évanouir; défaillir; tomber en ſyncope ou en défaillance; ſe pâmer; perdre connoiſſance.*

SVENTÀRE, v. a. Svemolare. *Éventer; dégager l'évent; donner de l'air.* Sventare il grano. *Éventer le grain, le remuer avec la pelle.* §. Per metaf. Maſtri di votar borſe, sventar ſalvadanaj, e far recer fcarfelle: qui è detto in burla, e vale Votarli, e portarne via il danaro. *Vider.* §. Sventar la vena, dicono oggi i Cerufici al Cavar ſangue. *Saigner; tirer du ſang; ouvrir la veine.* §. Per Iſcrinarſi. *Prendre l'air.* Così facciano quelli peccatori, che ſi moſtravano colla ſchiena un poco ſunefta per ſventarſi. §. Sventare, ſi dice anche dell' Impedire, o render vano l'effetto delle mine per mezo delle contrammine, e ſi uſa in ſignific. att. neutr. e neutr. paſſ. *Éventer la mine.* §. E per ſimilit. ſi dice di Qualunque negozio, trattato, o diſegno, che ſi guaſti, o non abbia effetto. *Éventer; manquer; avorter.*

SVENTÀTO, TA, addiett. Da ſventare. *Éventé.* §. Sventato, ſi uſa anche per Privo di ſenno, ſenza giudizio. *Étourdi; écervelé; évaporé; étourdi;*

di ; qui a l' esprit léger ; qui eſt ſans jugement. Un giovane sventato bravaccio soldato del signor Renzo da' Ceri.

SVENTOLAMENTO, ſ. m. Lo sventolare. *L' action d' éventer ou de faire du vent*.

SVENTOLANTE, add. d'ogni g. Che sventola. *Flottant ; badinant ; qui voltige, qui flotte au gré du vent*.

SVENTOLÀRE, v. a. Propriamente Alzare in alto, spandendo al vento, agitare checchessia in aria per forza di vento. *Éventer*. §. In ſignific. neutr. dicesi talora del Muoversi, che fa la cosa esposta al vento. *Déjouer, badiner, voltiger ou flotter au gré du vent*. Dette di man, come fu giunto, al crine, che sventolava biondo nella fronte.

SVENTRÀRE, v. a. Trarre gl' interiori di corpo altrui, che anche dicesi Sbudellare. *Éventrer ; écrapper ; arracher les entrailles*. §. Per Fallire col colpi il ventre, Uccidere. *Éventrer ; percer le ventre ; tuer*. Rimaſo al bujo oggimai della morte con due colpi si ventra. Qui n. p. *Se tuer*. §. Figurat. per Mangiare, e bere assai. *Manger à ventre débouzonné ; se crever de manger ; jouer bien de la mâchoire*. Io vo' sfafera anch' io far le mie lotte, ben ch' io stia bene, fia ripieno, e sventri, cioè quafi iceppi per aver troppo mangiato.

SVENTRÀTO, TA, add. Da sventrare. *Éventré ; crippé*.

SVENTÙRA, ſ. f. Contrario di Ventura. *Malheur, déſaſtre ; diſgrace ; malencontre ; infortune, calamité ; accident fâcheux*.

SVENTURATAMENTE, avverb. Disfventuratamente. *Malheureuſement ; malencontreuſement ; par malheur*.

SVENTURATÌSSIMO, MA, add. Sup. di sventurato. *Très-malheureux, &c.*

SVENTURÀTO, TA, } add. Contrario d' Avventuròso, sa, } venturato, Sfortunato. *Malheureux ; malencontreux ; fâcheux ; funeſte*.

SVENÙTO, TA, add. Da svenire, e si prende anche per Debole, fiacco. *Évanoui ; évapore ; foible ; abattu*.

SVERGHEGGIÀRE, v. a. Percuotere con verghe. *Étouetter ; frapper d' une baguette ; battre avec des verges*.

SVERGINAMENTO, ſ. m. Lo sverginare. *Déflo-ration*.

SVERGINÀRE, v. a. Torre altrui la verginità, violare le vergini. *Déflorer, dépuceler, abuſer une fille*. §. Svergiorare checchessia, per ſimili. ſi dice dell' Incominciare ad usarlo. *Enamer ; commencer à ſe ſervir de quelque choſe*.

SVERGINATÒRE, verbal. m. Che sverginа. *Corrupteur d' une fille, celui qui la débauche*.

SVERGOGNA, ſ. f. Cr. *in* Smacco. V.

SVERGOGNAMENTO, ſ. m. } Sfacciatezza. } V. Svergognanza, ſ. f. }

SVERGOGNÀRE, v. a. Fare altrui vituperevolmente vergogna. *Déshonorer ; confondre, couvrir de honte ; rendre confus*. §. Per Violare. *Violer ; forcer ; déshonorer ; attenter à l' honneur des femmes*. Che fe' venuto qua, com' un ladrone, a svergognar le donne addormentate ! —§. In ſignific. n. valе Vergognarſi. V.

SVERGOGNATÀGGINE, ſ. f. Svergogna, Smacco, Scorno, Vituperio. V.

SVERGOGNATAMENTE, avverb. Senza vergogna, sfacciatamente. *Impudemment ; effrontément ; audacieuſement ; inſolemment ; ſans honte*.

SVERGOGNATÈZZA, ſ. f. Sfacciatezza, *Effronterie ; impudence ; inſolence ; arrogance ; audace*.

SVERGOGNATÌSSIMO, MA, add. Sup. di Svergognato. *Très-effronté, &c.*

SVERGOGNÀTO, TA, add. Da svergognare, Sfacciato. *Impudent ; effronté ; devergondé ; chonte ; inſolent ; audacieux*.

SVERNAMENTO, ſ. m. Lo sverнare. *Le temps que l'on hiverne*. §. Tu adunque la debbi menare a conſiderar la varietà dell' erbe, svernamento d' uccelli, giocondità de' cieli : qui nel ſignific. del cantar degli uccelli quando svernano. *Gazouillement des oiſeaux au commencement du printemps*.

SVERNÀRE, v. n. Dimorare il verno in alcun luogo. *Hiverner ; paſſer l' hiver*. §. In ſignific. att. vale Tenere checchessia in alcun luogo nel tempo d' inverno. *Faire paſſer le guarnier d' hiver en quelque endroit*. §. Svernare, per Uscir del verno. *Sortir de l' hiver*. §. Svernare, parlandosi degli uccelli, vale Cantare, ed è propriamente quel cantare, che uſciti del verno fanno a primavera. *Gazouiller ; chanter au commencement du printemps*. §. Per ſimile, fu detto degli Angioli. *Chanter*. Perpetualmente Ofanna sverna con tre melode.

SVERRE, V. Svegliere.

SVERTÀRE, v. a. Votare la vetta arrovesciandola. *Vider le fonds des vaſes, ou filets*. §. Per metaf. vale Dire senza riguardo quel, ch' è occulto, e che ſi dovrebbe tacere. *Divulguer, publier ſans ménagement ce qu' on ne devroit pas*. Ed è poſſibile, che tu abbi però cosí svertata ogni cosa ?

SVERZA, ſ. f. Minima particella di legno ſpiccata dal fuo fuſto, o d' altra materia divisa da altra maggior porzione. *Éclaude ; éclat de bois*, §. Sverza, ſi dice anche una Sorta di vino bianco dolce, e piccante. *Sorte de vin blanc doux & piquant*. §. Sverza ſi dice anche una Sorta di cavolo. *Chou verd*.

SVERZÀRE, v. a. Fare sverze, riturar con isverze. *Reboucher avec des éclats de bois*. §. In ſignific. n. p. vale Uſcire, o Ipiccarſi sverze, ſcheggiarſi. *Éclater*.

SVERZÀTO, TA, add. Da sverzare. Alquanto ſcheggiato. *Un peu éclaté*.

SVESCIATRÌCE, ſ. f. *Salvin.* Che spetezza. *Peteuſe*. §. Figurat. Ciarliera, che non ſa tenere il ſegreto. *Babillarde*. V. Ciarliera.

SVESPAJÀRE, v. a. *Buon. F.* Torre i veſpaj, cioè gli ornamenti fatti a guiſa di veſpe. *Gâter les garnitures d' une robe qui ſont faites à la façon des guêpiers*.

SVESTÌRE, v. a. Spogliare, contrario di Veſtire. *Dépouiller ; déshabiller ; dévêtir*.

SVETTÀRE, v. a. Levar la vetta. *Écimer, tondre les arbres ; ôter la pointe ou le bout des arbres ou des plantes*. §. Svettare, v. n. ſi dice anche il Muoverſi con certo tremollo, come fanno gli feudieri, le verinene, e ſimili coſe, che agitate, e ſcoſſe ſi crollano nella vetta. *Plier ; branler*.

SVETTÀTO, TA, add. Da svettare. *Écimé, &c.*

SVEZZÀRE, v. att. Spoppare. *Sevrer*. §. Svezzare, *Cr. in Divezzare*, e *Disvezzare*. Far perdere l' ufanza. *Déshabituer ; déſaccoutumer ; faire perdre la coutume*. §. In ſignific. neutr. paſſ. valе Tralaſciar l' uſo di alcuna coſa, rimanerſene. *Se déſaccoutumer ; ſe déshabituer ; quitter une habitude*.

SUFFÈTE, ſ. *m. T. della ſtoria antica*. Nome, che davaſi da' Cartagineſi al primo Magiſtrato della Repubblica. L' uffizio de' Suffeti in Cartagine era lo ſteſſo, che quello de' Conſoli in Roma. *Suffetes*.

SUFFICENTE, SUFFICIENTE, e SUFFIZIENTE, add. d' ogni g. Baſtevole. *Suffiſant ; baſtante ; qui ſuffit ; qui eſt aſſez*. §. Per Atto, capace. *Capable ; habile ; qui a beaucoup de merite, de capacité*.

SUFFICIENTEMENTE, e SUFFIZIENTEMENTE, avverb. Baſtantemente, a baſtanza, con ſufficienza. *Suffiſamment ; à ſuffiſance ; aſſez ; autant qu' il faut*.

SUFFICIENTEZZA, ſ. f. *Salvin.* Aſtratto di ſufficiente, Sufficienza. *Suffiſance ; ce qui ſuffit*.

SUFFICIENTISSIMAMENTE, e SUFFIZIENTISSIMAMENTE, avverb. Superl. di ſufficientemente, e ſuffizientemente. *Très-ſuffiſamment, &c.*

SUFFICIENTÌSSIMO, e SUFFIZIENTÌSSIMO, MA, add. Superl. di ſufficiente, e ſuffiziente. *Très-ſuffiſant, &c.*

SUFFICIENZA, SUFFICIÈNZIA, e SUFFIZIENZA, ſ. f. Aſtratto di ſufficiente, Abilità, idoneità, capacità. *Suffiſance ; ſcience ; aptitude ; capacité ; habileté, mérite d' une perſonne*. §. Per Baſtevolezza. *Suffiſance ; ce qui ſuffit ; ce qui eſt aſſez*. §. Per Abbondanza. *Abondance ; foiſon ; grande quantité*. Grande ſufficienza di biada n' avea. §. A ſufficienza, poſſo avverbialm. lo ſteſſo, che Sufficientemente. V.

SUFFIZIENTE, SUFFIZIENTEMENTE, SUFFIZIENTISSIMAMENTE, SUFFIZIENTÌSSIMO, SUFFIZIENZA. V. Sufficiente, Sufficientemente, Sufficientiſſimamente, ec.

SUFFOCAMENTO, ſ. m. V. Soffocazione.

SUFFOCANTE, add. d' ogni gen. *Voce dell' uſo*. Che ſoffoca. *Suffocant ; étouffant ; qui ſuffoque ; qui étouffe*.

SUFFOCÀRE, v. a. *Cr. in Suffocazione*. Soffocare, ſoffogare, affogare. *Suffoquer ; étouffer ; faire perdre la reſpiration*.

SUFFOCAZIONE, ſ. f. Il ſuffocare, ſuffocazione, ſoffogamento. *Suffocation ; étouffement ; perte de la reſpiration*.

SUFFÒLCERE, v. a. *Ar. Fur.* Soffolcere. V.

SUFFÒLTO, *Ar. Fur.* Soffolto. V.

SUFFRAGÀNEO, e SOFFRAGÀNEO, NEA, add. Dicesi il Veſcovo ſottopoſto al Metropolitano, ed è termine de' Canoniſti. *Suffragant*.

SUFFRAGÀNTE, add. d' ogni g. Suffraganeo. V.

SUFFRAGÀRE, v. a. Giovare. *Aider ; favoriſer ; être utile ; ſervir*. §. Per Iſcolpare. *Diſculper ; juſtifier ; excuſer*. E giuramenta non baſti a ſuffragarti, nè ragione vaglia, che ti diſgravi.

SUFFRÀGIO, ſ. m. Soccorſo, ſovvenimento, *Suffrage ; ſecours ; aide ; aſſiſtance*. §. Per Voto, nell' ultimo ſignificato. *Suffrage ; voix*. Quell' anno ſteſſo i ſignori Dieci ordinarono, che i ſuffragi apertamente non ſi deſſero, e chi altramente faceſſe, per ſpazio di due anni dar ſuffragio, ed eſſere eletto in alcun magiſtrato non poteſſe.

SUFFUMICAMENTO, ſ. m. Il ſuffumicare; Aſſumicamento, ſuffumigio. *Suffumigation ; fumigation*.

SUFFUMICÀRE, v. a. Sparzere di fumim. *Fumer ; parfumer ; faire des fumigations ; etuver*.

SUFFUMICAZIÒNE, ſ. f. Il ſuffumicare; Fumicchio. *Suffumigation ; fumigation ; étuvement*.

SUFFUMIGÀRE, V. Suffumicare.

SUFFUMIGÀTO, TA, add. Da ſuffumigare. *Fumé ; étuvé, &c.*

SUFFUMÌGIO, ſ. m. Suffumicazione. V.

SUFFUSIÒNE, ſ. f. Alterazione degli umori dell' occhio, e Spezialmente del criſtallino, che impedisce il vedere. *Cataraſte ; glaucome ; drapeau*. §. Suffuſione, *T. Medico*. Spargimento d' umori tra carne e pelle. *Suffuſion*.

SUFFÙSO, SA, add. *Ar. Fur.* Aſperſo, imbagnato. *Arroſé ; mouillé ; trempé*.

SUFOLAMENTO, ſ. m. Il ſufolare. *Sifflement*. §. E ſufolamento, per Mormorazione, cicalamento. *Murmure ; chuchoterie ; bourdonnement*. Non curare i ſufolamenti de' popoli.

SUFOLÀRE, v. a. Fiſchiare. *Siffler*. §. Sufolar negli orecchi, vale Dire altrui il ſuo concetto in ſegreto. *Siffler ; corner à l' oreille*. §. Sufolar negli orecchi, vale anche Dire ſegretamente ad altrui coſa, che il metta in ſoſpetto, che anche dicesi Mettere una pulce nell' orecchio. *Mettre la puce à l' oreille*.

SUGANTE, add. d' ogni gen. Che fuga, ſuccia-te. *Sugant ; qui ſuce*. §. Carta ſuganta, dicesi quella carta, che per mancanza di colla non regge, ma inzuppa, e ſucchia l' inchioſtro onde ſi pone ſulla ſcrittura fatta di freſco, acciocchè non ſi ſcorbi. *Papier brouillard*.

SUGÀRE, v. a. Succiare. *Sucer*. §. Oggi ſugare, ſi dice più propriamente di quella carta, che per difetto di colla non regge allo 'nchioſtro. *Boire, en parlant du papier qui n' eſt pas colle*.

SUGATTO, V. Soatto.

SUGGELLAMENTO, ſ. m. Il ſuggellare. *L' action de cacheter, de mettre le ſceau*.

SUGGELLÀRE, v. a. Segnare, o improntare con ſuggello, e prendeſi generalmente per ſerrar lettere con cera, o altra materia tenente. *Cacheter ; ſceller ; mettre, appliquer le ſceau ou le cachet*. §. Per Combaciare, turar bene, e ſi uſa tanto nel ſignific. att. che nel neutr. *Sceller ; boucher ; luter ; fermer bien*. Voglionſi quelli orciuoli di ſopra da bocca chiudere, e ſuggellare. §. Suggellare, per Segnare la carne a' malfattori col ferro infocato. *Marquer avec la fleur de lis*. Scopare, e ſuggellar, mozzar l' orecchio la legge ti dimoſtra, e fatti ſpecchio. ¶. Per metaf. vale Imprimere. *Imprimer ; graver ; laiſſer des traces, des marques*. L' uomo forte nontiene ſevero conto di quelle percoſſe, che fanno livido il corpo noſtro, ma ſolamente di quelle coſe, che poſſono alcuna macchia nell' animo ſuggellare.

SUGGELLÀTO, TA, add. Da ſuggellare. *Cacheté, &c.* §. Per Chiuſo. *Fermé ; bouché ; clos*. La quale ſepoltura da armate guardie, e ſuggellata ſu guardata. §. Per metaf. vale ſegreto. *Secret*. Gli animondo Antenore, che il detto trattato celino forto ſuggellato ſilenzio. §. Per Combeciato, unito ſtrettamente inſieme. *Bien aſſemblé ; liaiſonné ; joint-reyé ; uni ; joint*. Che l' un pezzo in ſull' altro ſuggellato rimaſe ſenza muoverſi niente.

SUGGELLO, ſ. m. Strumento per lo più di metallo, nel quale è incavata la 'mpronta, che s' effigia nella materia, colla quale ſi ſuggella. E l' improntа ancora fatta col ſuggello, chiamaſi nel medeſimo modo. *Cachet ; ſceau ; ſceller*. §. Suggello di confeſſione, vale la ſegretezza, alla quale è tenuto il confeſſore. *Le ſceau de la confeſſion*. §. Per Segno. *Signalement ; ſigne ; margue*. E queſto fia ſuggel, ch' ogni uomo ſganni, cioè ſegno, che ogni uomo ſganni, cioè che credeſſe, che foſſe ſtato altramente. §. Per Compimento, ſomma. *Le ſceau, le comble ; l' accompliſſement*. V' entrò la diſcordia nelle avverſità, ſuggello di tutti i mali.

SÙGGERE, v. a. Succiare. V.

SUGGERÌRE, v. n. Mettere in conſiderazione, proporre. *Suggerer ; inſpirer ; inſinuer ; ſouffler ; fournir des idées*.

SUGGESTIÒNE, ſ. f. Stimolo, tentazione, inſtigazione. *Suggeſtion ; inſpiration ; inſinuation ; conſeil*. Suggeſtion diabolica. *Suggeſtion, inſtigation, tentation du Demon*.

SUGGESTIVAMENTE, avv. Cr. *in Arcata*. Con ſuggeſtione, in maniera ſuggeſtiva. *Captieuſement ; avec artifice*.

SUGGESTÌVO, VA, add. Aggiunto, che ſi dà per lo più a Interrogatorio, o Interrogazione, e vale Che ingannevolmente trae altrui di bocca ciò, che non avrebbe detto. *Captieux*.

SUGGETTÀCCIO, ſ. m. *Fag.* Pegg. di ſuggetto. *Mauvais ſujet*.

SUGGETTAMENTE, e SOGGETTAMENTE, avverb. Con ſuggezione. *Avec ſujetion ; en ſujetion*.

SUGGETTAMENTO, e SOGGETTAMENTO, ſ. m. Il ſuggettare. *Aſſujettiſſement ; ſervitude ; dévouement*.

SUGGETTÀRE, e SOGGETTÀRE, v. a. Far ſuggetto. *Aſſujettir ; aſſervir*.

SUGGETTÀTO, e SOGGETTÀTO, TA, add. Da ſuggettare, e ſoggettare. *Aſſujetti, &c.*

SUGGETTATÒRE, e SOGGETTATÒRE, verb. m. Che ſuggetta. *Qui aſſujettit ; qui aſſervit*.

SUGGETTINÀCCIO, ſ. m. peggiorat. di ſuggettino. *Mauvais ſujet ; mauvais garnement*.

SUGGETTÌNO, ſ. m. Dim. di ſuggetto. Parlandoſi di perſona, ſi prende per ironia in mala parte. *Petit mauvais ſujet ; petit libertin*. V. Diſcegnato.

SUG-

SUGGETTÌSSIMO, MA, add. Superl. di suggetto. *Très soumis; très devoue, &c.*

SUGGETTO, e SOGGETTO, s. m. Cosa, in cui, o sopra cui sia posta alcuna altra. Cosa che ne sostenea un'altra. Materia suggiacente. *Sujet.* §. Per Materia, di cui si parli, o scriva, argomento, o concetto di composizione. *Sujet; objet; matière; argument.* E chi di voi ragiona tien dal suggetto un abito gentile. §. Per Suddito, che soggiace all'altrui podestà. *Sujet; vassal; dependant.* Di che i suggetti si contentarono molto, e lei ebbero molto cara. §. Per Persona, e pigliasi in buona, e in cattiva parte. *Sujet; personne.* Si fece venire Pisone Liciniano, piacesfegli il suggetto, o sia pietovi, come alcuni vogliono, da Lacone, ec.

SUGGETTO, e SOGGETTO, TA, add. Suggettato, suddito, sottoposto. *Sujet; soumis; dependant; devoue; astreint.*

SUGGEZIÒNE, e SOGGEZIÒNE, s. f. Astratto di suggetto, e soggetto, in signific. di suddito, o di soggettato. Lo star soggetto, l'esser sotto l'altrui podestà. *Sujetion; servitude; assujettissement.* Senza suggezione. *Sans ceremonie; sans façon.*

SUGGIUGÀRE, *Dant.* V. Soggiogare.

SÙGHERA, s. f. } Albero, che fa le ghiande, la di cui corteccia del
SÙGHERO, s. m. } medesimo nome è leggerissima, e serve a tenere a galla checchessia, e ad altri usi. *Liege.* §. Sughera, dicesi anche una Spezie di Cantinetta fatta di sughera. *Petit carafon de liege.* §. Sugheri, chiamano i valigiai, i due lati dell'arcione d'una sella. *Lieges.*

* SUGLIARDO, DA, add. Schifo, Lordo, V.

SUGNA, s. f. Grasso, per lo più di porco, e serve per medicine, o per ugner cuoi, e simili materie. *Sain de porc; sain-doux; axonge; graisse.* Sugna di balena. *Lard.*

SUGNÀCCIA, s. f. Peggiorat. di sugna. *Sain rance.*

SUGNÀCCIO, s. m. Quella parte di grasso, che intorno agli arnioni degli animali. *La graisse des rognons.* §. Per Sugna. V.

SUGNÒSO, SA, add. Da sugna, che ha sugna, Grasso. *Gras.*

SUGO, e SUCCO, s. m. Umore per lo più della radice attratto a nutricare tutta la pianta, il quale distribuisce per le parti dalla pianta dalla virtù nutritiva. *Suc.* §. Per metaf. Il sustanziale, l'essenziale d'un libro, d'un concetto, o di cosa simile. *Le suc; l'essentiel, ce qu'il y a de bon.* I' premerei di mio concetto il suco più pienamente ai suco per la rima in vece di succo. §. Usa en certo suo modo di procedere, che que i cervelli, che lambiccano ogni cosa, tiniegano la pazienza di non poter trar sugo del suo, cioè Cavar costrutto. *Produire du fien.* §. Sugo della pentola, dicesi in ischerzo per Brodo. *Bouillon.* §. Per Letame. *Fumier; engrais.* Vedendolo lavorare la terra, e portar lo sugo.

SUGOSAMENTE, avv. *Segner.* Con sugo, in modo sugoso. *Avec beaucoup d'erudition.*

SUGOSISSIMO, MA, add. Superl. di sugoso. *Très-succulent, &c.*

SUGOSITÀ, }
SUGOSITADE, } s. f. Astratto di sugoso. *Suc.*
SUGOSITÀTE, }

SUGOSO, SA, add. Pieno di sugo. *Succulent; qui a bien du suc; qui est plein de suc.*

SUGUMÈRA. V. Sicumera.

SVIAMENTO, s. m. Lo sviare. *Égarement; debauche.*

SVIÀRE, v. a. Propriamente trarre dalla via, e sviare, e dicesi anche al figurato. *Devoier; detourner; fourvoyer, égarer, ecarter, et tenir, detourner du chemin.* §. In signific. n. e n. pass. vale Uscir di via, e si usa pur anche frequentemente in sentimento metaforico, e figurato. *S'égarer, se fourvoyer, se detourner, se debaucher du bon chemin.* Ell'a si sviò in tanto, ch'ella diventò comune, e palese peccatrice. §. Sviar la bottega, si dice del Perdere, o far perdere gli avventori. *Desachalander; faire perdre les pratiques.*

SVIATÌSSIMO, MA, add. Superl. di sviato, e eccesi delle persone. *Très-deregle; très-debauche, &c.*

SVIÀTO, TA, add. Da sviare, ma denota propriamente Cosa, o Persona, che sia fuori della buona via, o volta a mal fare. *Égaré; fourvoye; debauché; abandonné; deregle; perdu de libertinage; détourné.* §. Per Trasandato, ridotto a mal termine. *Délabré; presque ruiné; réduit en mauvais état.* Dandoci alquanto tregua la novità dello sviato regno.

SVIATÒRE, verbal. m. Che svia altrui dalla buona via. *Qui detourne; qui debauche.*

SUICÌDIO, s. m. *Voce dell'uso.* Uccision di se stesso. *Suicide.*

SVIGNÀRE, v. n. Fuggire con prestezza, e nascosamente, voce bassa. *Decamper; echapper; s'esquiver; s'enfuir à la hâte & à la sourdine.*

SVIGORÌTO, TA, add. *Salvin.* Senza vigore, spossato. V.

SVILIMENTO, s. m. *Salvin.* Lo svilire, Avvilimento, spregio. *Avilissement; abjection; mépris.*

SVILÌRE, v. a. Avvilire, V.

SVILITAMENTE, avv. *Salvin.* Con isvilimento. *Avec depression; avec humiliation; avec abaissement.*

SVILÌTO, TA, add. Avvilito. V.

SVILLANEGGIAMENTO, s. m. *Salvin.* L'azione dello svillaneggiare. *L'action d'injurier, de chanter pouilles.*

SVILLANEGGIANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che svillaneggia. *Qui injurie; qui outrage; qui chante des pouilles.*

SVILLANEGGIÀRE, v. att. Dire altrui villania. *Vilipender; injurier; dire des injures, des pouilles; chanter goguettes.* §. In signific. n. pass. vale Dirsi reciprocamente delle villanie. *Se dire des injures; se pouiller.*

SVILLANEGGIÀTO, TA, add. Da svillaneggiare. *Injurie, &c.*

SVILLANEGGIATÒRE, verb. m. *Cr. in Conviciatore.* Che svillaneggia. V. Conviciatore.

SVILUPPAMENTO, s. m. *Virg. Ital.* Strigamento, sviluppo. *Developpement.*

SVILUPPÀRE, v. att. Propriamente ravviare le cose avviluppate, Ordinare, strigare, contrario d'Avviluppare, e si usa in signific. att. e neut. pass. *Demêler; debrouiller; expliquer; dechiffrer; éclaircir.* §. Per similit. vale Svolgere. *Deroûler; developper; déployer; detordre.* Soavemente sviluppando i nendado, ec. fuori la cassetta ne trasse. §. Per metaf. vale Liberare, Distrigare. *Developper; dégager; delivrer.* Acciocchè io consolata morendo, mi sviluppi di questo pece. Qui n. pass. *Se dégager.*

SVILUPPATO, TA, add. Da sviluppare. *Developpe, &c.*

SVILUPPO, s. m. *Voig. It.* Lo sviluppare, sviluppamento. *Developpement.*

SVINÀRE, v. a. Cavare il mosto del tino. *Ejucquer; tirer le moût d'une cuve.*

SVINÀTO, TA, add. Da svinare. *Ejucqué, &c.*

SVINATÙRA, sust. f. Lo svinare, ed anche il Tempo dello svinare. *Le temps, ou l'action d'ejucquer, ou tirer le moût de la cuve.*

SVINCIGLIÀRE, v. att. Frustare con vinciglio. *Fouetter avec une houssine.*

SVISÀRE, v. a. Guastare il viso. *Devisager; defigurer, enlaidir.*

SVISÀTO, TA, add. Da svisare. *Devisagé, &c.* §. Fan...oli sviati, si dicono quando è levato loro l'occhio. *Haras et sans yeux.*

SVISCERAMENTO, sust. m. *Fag.* L'azione dello sviscerare. Sviscerazione. *L'action d'eventrer.*

SVISCERÀRE, v. att. Cavar le viscere. *Éventrer; arracher les entrailles.* § Usasi anche in sentim. n. pass. *S'eventrer; se dechirer, s'arracher les entrailles.* L'api, le quali pungendo altrui, da loro si svisceravano.

SVISCERATAMENTE, avv. Con isvisceratezza. *Cordialement; eperdument; très-passionnement; de tout son cœur.*

SVISCERATEZZA, sust. f. Astratto di sviscerato, in sentimento di cordiale, e vale Amore cordiale, eccessivo. *Grande amitie; amitie extrême, ou extreme amour, affection, passion, cordialite très-vive.*

SVISCERATÌSSIMO, MA, add. Sup. di sviscerato. *Très-devoue, &c.*

SVISCERATO, TA, add. Da sviscerare. *Éventré.* §. Per Appassionato, affezionato. *Passionne; affectionne; devoue.* Il quale si mostra per tutto sviscerato partigiano di questa fazione. §. Per Eccessivo, cordiale. *Excessif, très-vif; très-cordial, ou affectueux.* Nondimeno lo sviscerato amore, ch'io porto a sua Altezza, la riverenza, ch'io debbo al trono di sua Maestà, ec. non mi consentono lo star cheto. §. In forza di sust. per Amico intrinseco. *Intime ami; ami du cœur.* In contrario Domizio Celere suo sviscerato disse, ec.

SVISCERATÒRE, verbal. m. *Cr. in Eviscératore.* Che sviscera. *Celui qui eventre, qui arrache les entrailles.*

SVISTA, s. f. *Cr. in Scappuccio.* Sbagliamento, sbaglio, abbaglio, scappuccio. *Méprise; megarde; bevue.*

SVITÀRE, v. att. Contrario d'invitare, sforzar lo 'nvito. *Deprier.* § Svitare, vale anche Sconmettere le cose fermate colla vite. *Ouvrir une vis.*

SVITÀTO, TA, addiett. Da svitare. *Deprié, ou dont la vis est ouverte, ou tâtée.*

SVITICCHIÀRE, v. a. Contrario d'Avviticchiare, Distrigare, e si usa in signific. att. e neut. pass. *Detacher; arracher.*

SVITUPERÀRE. V. Vituperare.

SVIVAGNATÀCCIO, TACCIA, add. Peggiorat. di svivagnato. *Très-maussade; très-sot, &c.* §. Per metaf. vale Disadorno, scomposto. *Derangé; neglige; qui est sans ornement, sans grace.* Bandiera, che tu sei, sciatta, svivagnataccia.

SVIVAGNÀTO, TA, add. Senza vivagno. *Sans lisière.* §. Per metaf. vale Sciocco, sgangherato. *Sot; desagreable; maussade; decontenance; degingande.* Voglion parer più savie, e più garbate, e riescon più sempre, a svivagnate. §. Bocca svivagnata, vale Eccedentemente larga. *Bouche extrêmement large.*

SVIZIÀRE, v. a. Levare il vizio. *Corriger, ôter les defauts.*

† SULFUREITÀ, s. f. Qualità sulfurea. *Qualité sulphureuse.*

SULFÙREO, FÙREA, add. Di qualità di solfo. *Sulphureux; qui tient de la nature du soufre.*

SULLUNÀRE, add. d'ogni g. Dicesi ciascuna cosa, che sia dalla luna in giù. *Sublunaire.*

SULTÀNA, sust. f. Donna del Sultano. *Sultane; femme du Grand Seigneur.* §. Sultana, è anche il nome d'una nave grossa Turchesca. *Sultane.*

SULTANÌNO, s. m. Spezie di moneta Turchesca. *Sorte de monnoie turque.*

SULTÀNO, sust. m. Titolo di sovranità presso i Turchi. *Sultan; Prince; Empereur Turc.* §. Per lo stesso, che Sultanino. V.

SUMMINISTRAMENTO, *Segner.* } Lo stesso,
SUMMINISTRAZIÒNE, *Segn. etic.* } che somministrazione. V.

SUMMINISTRÀRE, v. a. Somministrare. V.

SUMMINISTRATÌVO, IVA, add. *Segn. gov.* Atto a somministrare. *Propre à fournir.*

SUMMOMOLO, sust. m. *Salvin.* Colpo dato sotto il mento. *Gourmade; coup de poing sous le menton.*

SUMMULTÌPLICE, o SOTTOMOLTÌPLICE, add. d'ogni g. *Vivian.* Termine geometrico. Dicesi Parte summultiplice, la minore di due grandezze omogenee, terminate, e disuguali, che multiplicata più volte, misura appunto la maggiore. *Sous-multiple.*

SUMMURMORÀRE, v. att. *Sannazz.* Mormorar sotto voce. *Murmurer tout bas; bourdonner; parler entre les dents.*

SUNTO, sust. m. Ristretto, compendio. *Le succinct; l'abregé; la somme; sommaire; extrait; precis; epitome.* §. Sunto, *Segner.* Per sugo d'alcuna sostanza, Estratto. *Extrait.*

SUNTUÀRIA, add. f. *T. della Stor. Rom.* Aggiunto di quella sorta di legge presso i Romani, con la quale si comandava, che ne' banchetti, e nelle cene non si eccedesse per la spesa, certa somma di moneta. *Somptuaire.*

SUNTUOSAMENTE. SUNTUOSISSIMAMENTE, SUNTUOSÌSSIMO, SUNTUOSITÀ, SUNTUÒSO, V. Sontuosamente, Sontuosissimamente, Sontuosissimo, ec.

SUO, Pronome, che denota proprietà, o attenenza, ed ha propriamente relazione alla terza persona del singolare di tutti i generi, dicendosi anche talora in vece di Suoi, Suo', e Sui. *Sien; son.* §. Suo, talora si riferisce al numero del più, in vece di Loro. *Leur.* Alli tribuni parve lungo, e tempo d'assalire i suo' avversarj. *Leurs adversaires.* §. So, per Suo. affisso ad altre voci. *Son.* E non vidi giammai menare stregghia a ragazzo aspettato da Signorso. *Son maître.* §. Suo d'una sillaba, in vece of sua, per proprietà di linguaggio, e per l'armonia. *Son.* Lei sempre come suo sposa, e moglie onorando, l'amò. Venere nel Leone gradi otto, faccia di Saturno, e contradio alla suo triplicità. §. Aver le sue, o toccar le sue, vale Esser aspramente sgridato, o percosso. *Recevoir des coups.* §. Far delle sue, significa Operare con poca avvedutezza, o senza prudenza, sottintendendovisi sciocchezze, debolezze, e simili, e nè Far delle sue solite sciocchezze, ec. *Faire des siennes.* §. Suo, coll'articolo in forza di sust. * Il suo avere, la sua roba. *Le sien; son bien & ses facultes.* Il suo senza alcun ritegno spendeva. §. Far suo, vale Appropriarsi checchessia, o farne acquisto. *S'approprier, ou acquerir; conquerir.* §. Suoi, sust. nel numero del più, vale I suo' parenti, o amici, o in altra maniera attenenti. *Les siens; ses parens; les leurs.* Vaghi ciascuno d'essere il più onorato tra' suoi.

SUÒCERA, s. f. } Padre, e Madre della mo-
SUÒCERO, s. m. } glie, o del marito. *Beau père; belle-mère.*

† SVOCICCHIÀRE, v. a. Imboccare, diffamare. *Decrier; dire du mal de quelqu'un.*

† SVOCICCHIÀTO, TA, add. Da svocicchiare. *Decrie.*

SVOGLIÀRE, v. a. Contrario d'Invogliare, Tor la voglia. *Degoûter; ôter l'envie, ou la volonté; rebuter; révolter.* §. In signific. neutr. pass. vale Perder la voglia. *Perdre, ou s'ôter l'envie; se degoûter.*

SVOGLIATÀGGINE, s. f. Astratto di svogliato. *Degoût; aversion; repugnance; ennui.*

SVOGLIATAMENTE, avv. *Segner.* In modo svogliato, con isvogliatezza. *Nonchalamment; avec degoût; avec repugnance.*

SVOGLIATELLO, TELLA, add. Dim. di svogliato, alquanto svogliato. *Un peu degoûte.*

SVOGLIATEZZA, s. f. Svogliataggine. V.

SVOGLIÀTO, TA, add. Da svogliare. Senza voglia, e dicesi propriamente del Mangiare, benchè ad altre cose si riferisca. *Degoûte; delicat; difficile; tendre; qui ne trouve rien de bon; qui ne goûte rien.* §. In forza di sust. per Isvogliatezza. *Degoût, &c.* Iddio vi guarisca dello svogliato.

† SVOGLIATÙRA. V. Svogliataggine.

† SUÒLA, s. f. Quella parte della scarpa spettante alla pianta del piede, e non al calcagno, che si posa in terra. *Semelle.*

SVOLAMENTO, s. m. Lo svolare. *Vol; l'action de voler.*

SVOLÀRE, v. n. Volare. *Voler ; s'élever en l'air ; se soutenir & se mouvoir en l'air.*

SVOLAZZAMENTO, s. m. Lo svolazzare. *L'action de voleter.*

SVOLAZZANTE, add. d' ogni gen. Che svolazza. *Qui volète.* §. Svolazzante, vale anche Che sventola, che è agitato dal vento. *Flottant ; qui voltige, qui flotte au gré du vent.*

SVOLAZZÀRE, v. n. Propriamente volar piano or quà, or là. *Voltiger, voleter, voler à plusieurs reprises ; voler çà & là.* §. Svolazzare, dicesi anche per Dibattersi l' ale. *Battre des ailes ; se débattre ; s'agiter ; se remuer ; tourmoyer.* §. Per metaf. vale Vegare or quà, or là. *Errer ; aller çà & là.* Svolazzando per tutte queste cose a modo d' una corale incomprensibile, e rapacissima fiamma. §. Per similit. vale Essere agitato dal vento. *Voltiger ; flotter, badiner au gré du vent.* L' altro filo vagante or quà, e or là svolazza per l' aria.

SVOLAZZATÒRE, verbal. m. Che svolazza. *Qui volète.*

SVOLAZZETTO, sust. m. *Voc. Dif. in Verisimile.* Picciolo panno, o velo finto dall' artefice, in atto di svolazzare per l' aria. *Drapevie légère qui flotte, ou qui paroît flotter au gré du vent.*

SVOLAZZO, s. m. Svolazzamento, cosa che svolazza. *Ce qui flotte au vent, qui voltige, ou badine au gré du vent.*

SVOLÈRE, v. a. Contrario di volere, Disvolere. *Changer d' avis ; ne vouloir plus.*

SVOLGERE, v. a. Contrario d' avvolgere. *Développer ; détortiller ; dérouler ; détordre ; déployer ; déplier.* §. Per metaf. vale Rimuovere alcuno dalla opinione. *Détourner ; démouvoir ; divertir ; dissuader ; déconseiller ; faire changer d' avis, de dessein.* §. Pur per metaf. vale talora Sviluppare, spiegare distesamente. *Développer ; Declarer ; éxpliquer ; dérouiller ; exposer ; éclaircir.* All' ufizio tuo s' appartiene di svolgere, e narrare le cagioni delle cose nascose.

SVOLO, s. m. Superficie di terreno, o d' altro, sopra il quale si cammina. *Sol ; terre ; pavé ; le plancher ; aire ; superficie de la terre.* §. Suolo, per similit. Per li grossi vapor Marte rossegga giù nel Ponente sovra 'l fuoi marino. *Sur les plaines liquides ; sur la mer.* §. Suolo, che nel numero del più si dice le suola al femm. Quella parte della scarpa spettante alla pianta del piede, e non al calcagno, che si posa in terra. *Semelle de soulier.* §. Suolo, pur si dice a quel Disfeso, o pieno di mercatanzie, o di grasce, o di cose simili poste ordinatamente, e distesamente in pari l' una sopra l' altra. *Couche de marchandises.* Suolo a suolo. *Par couches.* §. Suolo, si dice anche alla pianta del piede, e alla Parte dell' unghia monta delle bestie da soma, e da traino. *Corne du pied du cheval, &c.* §. Uscir del suolo, vale lo stesso, che Uscir del seminato, Impazzare. V.

SVOLTA, s. f. Svoltamento, luogo dove si svolta. *Detour ; courbure ; encoignure.*

SVOLTAMENTO, s. m. Lo svoltare. *Detour ; l' action de détourner.*

SVOLTÀRE, v. a. Contrario di Avvoltare, Svolgere. *Détourner ; détordre ; détorquer ; détortiller ; défaire.* ¶. Si prende talora anche Semplicemente per Volgere, o Voltare. *Tourner.* Ed avanzò ogroppo in fretta il passo nello svoltar d' un canto dando d' urto. §. Svoltare altrui, vale Indurlo, persuadicilo a checchessia. *Engager ; persuader ; gagner ; conseiller ; attirer à son sentiment ; porter à.*

SVOLTÀTO, TA, add. Da fvoltare. *Détourné, &c*

SVOLTATÒRE, verbal. m. Che fvolta. *Qui détourne ; qui tourne, &c.*

SVOLTATÙRA, s. f. Lo fvoltare. *Détour ; pli ; courbure.*

SVOLTICCHIARSI, n. p. *Magal.* Rimettersi dal certo al dritto, o dal dritto al torto. *Se tortiller, ou se détordre.*

SVOLTO, TA, addietr. Da fvolgere, contrario d' Avvolto. *Développé ; détourné ; déployé ; déroulé ; détortille.* §. Per metaf. vale Perfuaso. *Détourné ; persuadé.* Gli dubbj confermaste, gli fvolti indiceste alla fede. §. Svolto, vale anche Slogato, lo che si dice delle giunture dell' ossa. *Déboîté ; disloqué ; dévanyé ; demis.*

SVOLTÙRA, f. f. *Salvin.* Svoltatura, Piegatura, Converfione. V.

SVOLVERE, v. a. Svolgere, ed è per lo più Voce poetica. *Développer ; déployer, &c.* §. Per Ritrarre, distorre. *Détourner ; dissuader, &c.* V. Svolgere.

SUÒNO, sust. m. Senfazione, che si fa nell' udito dal moto tremolo dell' aria, cagionato da percossa, strumento, voce, o altra fmile cagione. *Son.* §. Figuratam. Ghirigoro, che m' ha cacciato di casa a suon di bastonate. *M' a chassé de chez lui à coups de bâton.* §. Prima lo volevа guarire in un baleno, e come e' sentì il suono del pagamento, e' l' ha allungata infino a quattro mesi. *Le fon de l' argent.* §. Suono, per lo Strumento, che si suona. *Instrument de musique.* Più danze si fecero, e sonarono diversi suoni. §. Per lo sonare. *Son ; l' action de sonner.* Di canto divenne maestro, e di suono. §. Per le Parole, o canzoni, che si cantano col suono. *Chanson, air, paroles qu' on chante.* Cominciarono a cantare un suono, le cui parole cominciano: Là ov' io fon giunto, amore cominciò sì dolcemente folorando a cantar questo suono, che quanti nella real sala n' erano, parevano uomini adombrati. §. Suono, per Fama, Grido. *Bruit ; renommée.* Mostrando di fcender l' alpi, e di venire alla città di Firenze dando suono, che gli doveva esser data la terra.

SUÒRA, f. f. Sorella. *Sœur.* §. Suora per Monaca, e fi usa anche talora come aggiunto a nome di Monaca. *Sœur.* Vide correr Suor Appellagia alla fua cella a fuggire la tentazione.

* SUORSÀ, Voce composta di suor, e fa che vale Sua Suora. *Sa sœur.*

SUPERAMENTO, f. m. Il superare. *Victoire ; l' action de vaincre.*

SUPERANTE, add. d' ogni g. *Demesr. Segn.* Che supera. *Qui surpasse ; qui surmonte, &c.*

SUPERÀRE, v. a. e n. Vincere, rimaner superiore, sopravaozare. *Surmonter ; subjuguer ; vaincre ; prendre, ou avoir le dessus ; avoir l' avantage ; surpasser ; devancer ; emporter ; excéder ; exceller ; encherir.*

SUPERÀTO, TA, add. Da superare. *Surmonté ; surpassé, &c.*

SUPERATÒRE, verb. m. Che supera. *Vainqueur ; victorieux ; conquérant ; qui surmonte ; qui surpasse, &c.*

SUPERBÀCCIO, IA, add. *Segner.* Pegg. di superbo. *Très-orgueilleux ; tout bouffi, tout enflé d' orgueil, de vanité.* V. Superbo.

SUPERBAMENTE, avv. Con superbia. *Superbement ; orgueilleusement ; arrogamment ; fierement ; présomptueusement ; avec arrogance, ou hauteur.* §. Per Nobilmente, magnificamente. *Superbement ; noblement ; magnifiquement ; somptueusement ; pompeusement ; grandement ; splendidement ; avec éclat.* Cammei, statue, colossi, e parimente laffar pieni di fuspor l' architettura, fabbricando così superbamente.

SUPERBETTO, TA, addietr. Alquanto superbo. *Vain ; un peu orgueilleux, &c.*

SUPERBIA, sust. f. Appetito, ovvero difiderio difordinato, e perverso di propria eccellenza. *Orgueil ; fuperbe ; enflure ; vanité ; fierte ; arrogance ; ostentation ; présomption.*

* SUPERBIAMENTE, avv. Superbamente. V.

* SUPERBIÀRE, V. Superbire.

SUPERBIENTE, Voce Lat. add. d' ogni gen. Che s' insuperbisce. *Orgueilleux ; fuperbe ; fier ; arrogant ; vain ; fastueux ; glorieux ; présomptueux ; enflé ; bouffi ; gonflé, altier.* §. Per metaf. Abbondante di foverchio. *Surabondant ; redondant ; excédent ; superflu ; excessif.* Se l' umore superbiente non fi fpanda per lato, ma mandi i rami in alto, fi dee ricidere in quel luogo, dove i rami più convenevolmente crefceranno.

* SUPERBIO, BIA, add. Superbo. V.

* SUPERBIOSAMENTE. V. Superbamente.

* SUPERBIÒSO, SA, add. Superbo. V.

SUPERBÌRE, e SUPERBIÀRE, v. n. Insuperbire. *S' enorgueillir ; s' enfler, se gonfler d' orgueil ; devenir superbe, glorieux, hautain.*

SUPERBISSIMAMENTE, avv. *Bemb.* Superl. di superbamente. *Très-superbement, &c.*

SUPERBISSIMO, MA, add. Superl. di superbo. *Très-orgueilleux ; très fier ; très-superbe ; très-arrogant.* §. Per Grandissimo, o nobilissimo. *Très-superbe ; très-magnifique ; très somptueux ; très-splendide.* Avendo Cartagine, e Numanzia, superbissime città, ed il Romano giogo sprezzanti, abbattute. §. Per Elegantissimo, Bellissimo. *Très-beau ; très-elegant ; très-agréable.* Secondo, che ne cantò nel superbissimo suo ditirambo il gentilissimo Signor Redi.

SUPERBITO, TA, add. Da superbire. *Enorgueilli ; devenu orgueilleux.*

SUPERBIUZZA, sust. f. Dim. di superbia. *Vaine gloire ; petit orgueil.*

SUPERBO, A, add. Che ha superbia, Altiero. *Superbe, orgueilleux ; glorieux ; arrogant ; hautain ; altier ; plein de vanité ; qui s' estime trop.* §. Per Nobile, magnifico, pompolo. *Superbe ; magnifique ; somptueux ; splendide.* Poichè 'l superbo Ilion fu combusto. §. Superbo muscolo, fi dice Uno de' muscoli dell' occhio, che serve per alzarlo verso la fronte. *Le releveur ; l' orgueilleux, ou le superbe.*

SUPERBÒNE, add. d' ogni g. Accrescit. di superbo. *Très-orgueilleux ; très arrogant, &c.*

SUPERBUZZÀCCIO, IA, add. *Red.* Pegg. di superbuzzo. *Un peu trop orgueilleux.*

SUPERBUZZO, BUZZA, Dim. di superbo. *Vain ; petit orgueilleux.*

SUPERCHIAMENTO, SUPERCHIANTE, SUPERCHIANZA, SUPERCHIÀRE, SUPERCHIÀTO, SUPERCHIATRÌCE, SUPERCHIERÌA, SUPERCHIEVOLE, SUPERCHIEVOLMENTE, SUPERCHIO. V. Soperchiamento, Soperchiante, Soperchianza, Soperchiare, ec.

SUPERCÌLIO, Voce Lat. V. Sopracciglio.

SUPEREMINENTE, *Guicc. ec.* Sopreminente, Sovreminente. V.

SUPEREROGAZIÒNE, f. f. Soprabbondanza, ciò, che fi fa oltre al proprio dovere. *Surerogation.*

SUPERFETAZIÒNE, f. f. *T. Medico.* Concepimento d' un feto nell' utero, in tempo che già ve n è un altro. *Superfetation.*

SUPERFICIÀLE, add. d' ogni g. Che è nella superficie. *Superficiel.* §. Per metaf. fi dice di Cosa che non fi profonda, efterno: contrario d' Intrinseco. *Superficiel ; exterieur.* Andarono pure alla intenzione superficiale della lettera. Superficiale tintura, superficiale idea di checchessia. *Légère teinture ; légère idée.* §. Superficiale, è anche termine Matematico, chiamandosi alcune figure superficiali a differenza delle solide. *Superficiel.*

SUPERFICIALITÀ, f. f. Astratto di superficiale. *Superficie ; furface.*

SUPERFICIALMENTE, avv. In superficie, che anche in modo baffo dicesi Pelle pelle, e s' usa parl. figurato. *Superficiellement ; legerement ; juccinctement ; exterieurement.*

SUPERFICIE, f. f. Il Difuori di ciascuna cosa. *Superficie ; furface ; extérieur ; dehors.* §. I Geometri dicono la superficie effere ciò, che ha lunghezza, e larghezza, ma non altezza. *Superficie ; furface ; aire.*

SUPERFICIETTA, f. f. Dim. di superficie. *Petite furface, ou superficie.*

SUPERFLUAMENTE, avverb. Con superfluità, foverchio. *Avec superfluité ; inutilement.*

SUPERFLUITÀ, SUPERFLUITÀDE, SUPERFLUITÀTE, } sust. f. Astratto di superfluo, soprabbondanza. *Superfluité ; redondance ; furabondance ; profusion ; excès ; abondance vicieuse.*

SUPERFLUO, FLUA, add. Soperchio. *Superflu ; inutile ; excédent ; redondant ; furabondant ; qui est de trop.*

SUPERI, f. m. pl. *Car. lett.* Dii del Cielo, Numi de' Gentili. *Les Dieux.*

SUPERINFÙSO, USA, add. *Bocc.* Sopra infuso. *Infus surajouté.*

SUPERIÒRE, f. m. Principale, capo. *Supérieur, chef ; principal ; qui commande ; qui préside.*

SUPERIÒRE, add. d' ogni g. Che soprasta: contrario d' Inferiore. *Supérieur ; qui est au-dessus.*

SUPERIORITÀ, SUPERIORITÀDE, SUPERIORITÀTE, } f. f. Astratto di superiore. *Superiorité ; autorité ; prééminence ; ascendant ; avantage ; élevation ; excellence ; au-dessus des autres.*

SUPERIORMENTE, avv. *Voc. Dif. in Torace.* Superior modo, dalla parte superiore. *Supérieurement ; d' une manière supérieure, ou à la partie supérieure.*

SUPERLATIVAMENTE, avv. In superlativo grado. *Superlativement ; au superlatif.*

SUPERLATÌVO, TIVA, addietr. Più superiore di tutti, il più sublime. *Très- eminent ; très-illustre ; qui est au superlatif.* Diceli che una cosa è buona o cattiva in superlativo grado, per dire, ch' ella è ottima, o pessima. *Bon, ou mauvais, au superlatif ; extrêmement bon, ou extrêmement mauvais.* §. Superlativo, è anche termine Grammaticale, ed è aggiunto di quel nome, che denota la maggior grandezza, o il più alto grado di qualfivoglia proprietà, al qual nome superlativo gli Antichi aggiunsero talora altre particelle accrefcitive, come Molto, Assai, e fimili. *Superlatif.*

SUPERLAZIÒNE, sust. f. Astratto di superlativo. *Exagération ; amplification ; hyperbole.*

SUPERNÀLE, add. d' ogni gen. Superiore, di sopra. *Supérieur ; qui est au-dessus, ou qui vient en haut.*

SUPERNALMENTE, avv. Con potenza fupernale, con forza, o virtù superna. *Divinement ; furnaturellement ; par une vertu, ou force qui vient d' haut, ou du ciel.*

SUPERNO, NA, add. Superiore, di sopra. *Suprême ; divin ; furominent ; furnaturel ; celeste.*

SUPERPAZIÈNTE, add. d' ogni g. *T. Arimetico, e Geometrico.* Diceli di quella parte che misura, perchè una numero, o una grandezza fia precisamente misurata da un' altra. *Surpatient.*

SUPERPURGAZIÒNE, f. f. Soverchia purgazione fatta da un medicamento violente. *Superpurgation ; purgation outrée.*

SUPÈRSTITE, add. d' ogni g. *Volg. It.* Che sopravvive, che rimane dopo la morte altrui. *Survivant ; qui survit.*

SUPERSTIZIÒNE, f. f. Curiosa, e vana offervazione d' auguri, fortilegj, o fimili cose proibite da la vera religione. Falfa, e vana religione. *Superstition, cutte indiscret, curé, mal réglé.* ¶. Superstizione, si dice anche di Falfa idea, che si ha di certe pratiche della religione, nelle quali si ripone troppa fiducia, o foverchio timore. *Superstition.* Figurat. vale Soverchia scrupolosità, o esattezza di checchessia. *Superstition ; excès d' exactitude.*

SUPERSTIZIOSAMENTE, avverb. Con superstizione. *Superstitieusement ; indiscretement ; avec excès.*

SUPERSTIZIOSÌSSIMO, MA, add. *Salvin.* Superl. di superstizioso. *Très-superstitieux.*

SUPERSTIZIOSÌTÀ, f. f. *Taff.* Astratto di superstizioso. *Superstition.*

SUPERSTIZIÒSO, OSA, add. Pieno di superstizione, derivante da superstizione. *Superstitieux ; devot outre ; scrupuleux à l' excès.* §. Figur. va

Trop-

ppo efatto, troppo accurato. *Superstitieux ; trop fi.*

UPERVACÀNEO, EA, add. *Subcin.* Superfluo, n necessario. *Superfu ; inutile.*

UPINAMENTE, avverb. *Cr. in Supino* avv. Con tura supina, colla pancia all'insù. *A la renverse ; avec le ventre en l'air.*

UPINARSI, n. p. Porsi a giacere sulle rene, olla pancia all'insù. *Se coucher à la renverse ; sur le dos.*

UPINAZIÒNE, f. f. *T. Didascalice.* Chiamasi to di sopinazione quello, per cui si volge il car- o dritto della mano verso la terra. *Mouvement ſupination.*

UPÌNO, f. m. Quella parte d'un verbo, la quale re a formar vari tempi. *Supin.*

UPÌNO, NA, Che alcuni Antichi differo anche PINO, add. Che sta, o giace rovescio colla pan- all'insù, o in sulle rene. *Couché à la renverſe ; renſe ; couché ſur le dos ; couché le ventre en l'.* §. Per Negligente. V. §. Ignorante crassa, e na. V. Inescusabile. *Ignorance craſſe, grſſie- inexcuſable.*

UPÌNO, avverb. Supinamente. V.

UPPA, f. f. Zuppa. *Soupe.* §. Al quale la Sibil- venne incontro con una suppa cosfetta con mele. impregnatamente in cambio di Schiacciata, o di ellina. V.

UPPÀTTILO, DA, Voce Lat. add. Pallidiccio, ha del pallido. *Un peu pale ; blafard.*

UPPEDIÀNO, V. Suppidiano.

UPPELLETTILE, f. f. Ateneo, m. *Verſ. Mer. ; uſtenſiles ; hard. ; equipage ; fort meubleis* fer metal. Non le trovate tra la mia suppellet- cosa, la quale io abbia più cara, o tanto sti- quanto la cognizione delle azioni degli uomini ni, e le Nella mia mente. *Dans mon eſprit, i ma memoire.*

SUPPLANTÀRE, v. a. Ingannare, e per lo p cacciare in errore. *Tromper ; decevoir.* §. Fed- il genitorio. *Supplanter.*

SUPPLANTÀTO, TA, add. Da supplantare. mpi, *Supplanté.*

SUPPLANTATÒRE, f.m. Che supplanta. *Trom- ; qui ſupplante.*

SUPPLANTAZIÒNE, f. f. L'atto di supplanta *L'action de tromper, de ſupplanter.*

SUPPLICA, s. f. Memoriale, o Scrittura, per la le si supplicano i Superiori di qualche grazia. *pets. ; ſupplique ; requeſt, ſupplication.*

SUPPLICANTE, add. d'ogni g. e talora ſ. ſ. Se- r. Che supplica. *Suppliant, qui ſupplie.* I nicante. *Le ſuppliant.* La supplicante. *La ſuppo- nes.*

SUPPLICANTEMENTE, V. Supplichevolmente.

SUPPLICARE, v. a. Pregare umilmente, e affet- ancate, o a voce, o per iscritura. *Supplier, rer. Prier inſtamment, avec humiliation.*

SUPPLICATO, TA, add. Da supplicare. *Sup- , &c.*

SUPPLICATÒRIO, TORIA, add. Che supplica, a supplicare. *De ſuppliant.*

SUPPLICATRICE, verbal. f. Segnet. Che sup- a. *Suppliante, qui ſupplie.*

SUPPLICAZIÒNE, f. f. Il supplicare, Preghiera. *Supplication ; requeſte, ſupplique, priere. ſimple ſupplication.* §. In voce di Scrittura, per la qua supplica solamente si chiede alcuna grazia a' Spe- , o che per consequenza di esſi Supplica, e ſupplicare. *Requeſte, ſupplique, priere.*

SUPPLICE, s. add. d'ogni g. Che supplichevole. *Sup- ant, bumble ; ſoumiſſe, humble.*

SUPPLICEMENTE, avverb. Supplichevolmente *ſeſſement, humblement, avec humilité.*

SUPPLICEVOLE, add. d'ogni g. Che supplica *pliant, bumble, humble.*

SUPPLICEVOLMENTE, avverb. Con modo p. hevole, con supplicazione. *Humblement ; re- ſuſamment, avec ſoumiſſion.*

SUPPLÌCIO, e SUPPLÌZIO, s. f. m. Pena, gastigo ullo a' malfattori dalla Giustizia. *Supplice ; tor- e ; torture, peine, chatiment.* §. Supplizio mo, vale Lite mortale. *Le dernier ſupplice, la .*

SUPPLIMENTO, s. m. Il supplire. *Supplement, tion ; augmentation ; ſuppleſ.*

SUPPLIRE, v. a. Adempiere, ovvero ne' al fat *Suppleer ; parfaire, finir ; remplacer, mettre la place ; rendre complet, acheter, remplir un ; reparer le manquement, le defaut de quelque*

SUPPLÌZIO, V. Supplicio.

SUPPONÌBILE, add. d'ogni g. Metaf. Che può rsi, *On peut ſuppoſer.*

SUPPORRE, v. a. Il contrario porre. *Suppoſer ; poſer ; imaginer, former, former en penſant.* §. Sup- e, per Mettere in luogo. *Mettre de coté.* §. Per pu- l luogo d'altri, in luogo altro. *Suppoſer, ſubſti- ; ſubroger.*

SUPPOSITIVAMENTE, avv. Ord. Con modo sp vo, per supposizione. *Par ſuppoſition.*

SUPPOSITIVO, IVA, add. Che si suppone. *Sup- ſeant, imaginé, inventé, controuvé.*

SUPPOSITIVAMENTE, avv. In cam- . *D'une ſorte que ce ſoit, à quelque condition.*

SUPPOSITÒRIO, RIA, add. *Segner.* Che si sup- *Diction. Italiano-Francese.*

pone, ed è singolarmente aggiunto dato a parte, che si crede di un padre, ed è d'un altro. *Supplo- ſoire.*

SUPPÒSTO, V. Supposto.

SUPPÒSITO, s. m. *Segn. etic.* Pericolosità, Ipo- Bafi. V.

SUPPOSITÒRIO, f. m. Cosa da por sotto, Suppo- posta. *Suppoſitoire.*

SUPPOSIZIÒNE, f. f. Il supporre, Supposto. *Sup- poſition ; hypotheſe.* §. Supposizione di parto, *T. de' Curiali.* Destito di chi suppone un parto. *Suppoſi- tion de part.*

SUPPÒSTA, f. f. Medicamento fatto a guisa di candelotto, che si mette per la parte destinata per muovere gli escrementi. *Suppoſitoire.*

SUPPÒSTO, f. m. Supposizione. Presupposizione, il presupposto. *Suppoſition, ſuppoſant que l'on ſuppoſe comme vraie.*

SUPPOSTO, TA, addiett. Da supporre. *Suppoſé, &c.*

SUPPREGÀRE, f. *Cur.* Lo stesso, che Supplicare. V.

SUPPRESSIÒNE, f. f. Il sopprimere. *Suppreſſion ; cattnſion, abregation ; abolition, amortiſſement.*

SUPPRIMÈRE, v. a. *Cr. in Sopprimere.* Celare, occultare. *Supprimer ; empecher de paroitre ; faire ceſſer de paroitre, cacher.* §. Per Lacerar di cre. *Supprimer ; taire ; paſſer ſous ſilence.* §. Per Abolire. *Supprimer ; annuller ; abolir.*

SUPURAMENTO, f. m. *Med.* Suppurazione, materazione di tumore, o fimile. *Suppuration ; ſuppuriſſement.*

SUPURÀRE, v. n. *T. Medico.* Venire a seppura one, e discendere in marcia, o cose simili. *Suppu- rer, ſe mettre ; venir à ſuppuration.*

SUPURATÌVO, VA, add. e talora f. m. *T. Medici.* Atto a promuovere suppurazione. *Suppura- tif, qui facilite la ſuppuration.*

SUPURÀTO, TA, add. *Cr. in Purulica.* Ridotto a suppurazione. *Dont eſt venu à ſuppuration.*

SUPURAZIÒNE, f. f. *Med.* Materazione di tu- more. *Suppuration ; abſcez.*

SUPURATÙRA, s. f. *Marsil.* Raccolta di materia. *Suppurer, exciter, abſcez.*

† SUPUTÀTO, TA, add. da Computare. *Supputé, examiné, eſtimé.*

SUPUTAZIÒNE, f. f. *Mascal.* Calcolo, computo, misura. *Supputation ; examen, calcul.*

SUPREMAMENTE, avv. Sommamente. *Souve- rainement, parfaitement, entierement ; excellemment, au dernier point ; à l'extremité.*

SUPREMAZIA, f. f. *Segn. St.* Voce, che s'usa parlando del dritto, che i Sovrani dell'Inghilterra si furono arrogato d'esſer capi della Religione. *Suprematie.*

SUPRÈMO, MA, add. Superlativo. Quello, che è il più alto. Quello, che è posto ad un altro. *Supreme ; ſouverain ; ſuminent, le plus haut, le plus eſſentiel.* §. Per Ultimo. *Dernier.*

SURÀCIDO, DA, add. Alquanto acido. *Un peu aigre.* §. Per Sciocco, Semplice, e non pronto nelle risposte, o nell'operare. *Un peu ſot, groſſier, ſans penetration, ſans eſprit.*

SURÀGINE, f. f. *Dis.* T. Anatomico. Una delle due membrane, che circondano la vena cava. *Veine.* §. Scale, in forza d'add. diconsi delle parti appartenenti alla gamba. *Surale.*

SURBAZIÒNE, f. f. Per *Sbalzo*. Colpo, che si fa ne' corsi. *Saut, ſaut violent.* V. Per corbettare. *Courbette.* Voce Fr.

SURCÀRE, e SORCÀRE, v. n. Uscir fuori, lesare la testa. *Sortir ; montre ; ſaillir.* §. Per Soverchiare. *Surpaſſer.* Si leva un colle, e non ne monta alto. §. Per Deliberare. *Statuer, juger, reſoudre, mettre, arreter, s'etonner.* Surge nel Mazzocchio una balzana, e ten nome del sole. §. Per Sbalzare. *Monter, s'elever.* E tu porta la pigna in mezzo, e quindi giuano in giuano. §. Per Incominciare. *Commencer.* Partesi la detta legenne, e ne surge il primo di maggio nova. §. Per Nascere, derivare. *Deriver, naitre ; provenir ; venir d'une perſonne.* Monta di novemente la somma di tutto lo che si ha a trarre, che molto errore ne surse. §. Per Sorgere, per Innalzare, piglare, ecc. *Prendre, s'elever, monter ; prendre terre, ſe ſaiſir.* Surgiam prepello, e ci faciam riparo. §. Per Crescere. *Croitre, augmenter.* Surge il patron tanto, e minaccia, che ne fracassarete. *Se hauſſer.* Per Apparire. *Paroitre.*

• SURBAZIÒNE, e SORBAZIÒNE, f. f. Balzamento. *Saut, ſaut violent.* Si leva un colle, e non monta alto. §. Per Sorgere. *Monter, s'elever.* Surge nel Mazzocchio una balzana, e ten nome del sole. §. Per Incominciare. *Commencer.* Partesi la detta legenne, e ne surge il primo di maggio nova. §. Per Nascere, derivare. *Deriver, naitre ; provenir ; venir d'une perſonne.* Monta di novemente la somma di tutto lo che si ha a trarre, che molto errore ne surse. §. Per Sorgere, per Innalzare, piglare, ecc. *Prendre, s'elever, monter ; prendre terre, ſe ſaiſir.* Surgiam prepello, e ci faciam riparo. §. Per Crescere. *Croitre, augmenter.* Surge il patron tanto, e minaccia, che ne fracassarete. *Se hauſſer.* Per Apparire. *Paroitre.*

• SURBAZIÒNE, e SORBAZIÒNE, f. f. Rimbalzamento. *Saut, ſaut violent.* Si leva un colle, e non monta alto. §. Per Sorgere. *Monter, s'elever.* Surge nel Mazzocchio una balzana, e ten nome del sole. §. Per Incominciare. *Commencer.* Partesi la detta legenne, e ne surge il primo di maggio nova. §. Per Nascere, derivare. *Deriver, naitre ; provenir ; venir d'une perſonne.* Monta di novemente la somma di tutto lo che si ha a trarre, che molto errore ne surse. §. Per Sorgere, per Innalzare, piglare, ecc. *Prendre, s'elever, monter ; prendre terre, ſe ſaiſir.* Surgiam prepello, e ci faciam riparo. §. Per Crescere. *Croitre, augmenter.* Surge il patron tanto, e minaccia, che ne fracassarete. *Se hauſſer.* Per Apparire. *Paroitre.*

SURRÈZIONE, Surrezione. V. §. Surrezione, *Par.* Per Appropriamento di alcuna affezione fatta in qualche scrittura posſulante, in cui si chiede qualche grazia a un Superiore. *Subrepticion.* §. Surrezione, *Eccles.* per impeto inconsiderato, avventatagine. *Emportement, precipitation.*

SURROGAMÈNTO, f. m. *Segner.* Supplemento, surrogazione. *Subrogation ; ſubſtitution.*

SURROGÀRE, v. a. Mettere uno in luogo d'un altro. *Subroger, ſubſtituer, ceder ſon droit, mettre à ſa place, ou en la place de quelqu'un.*

SURROGÀTO, TA, add. Da surrogare. *Subroge, &c.*

SURROGAZIÒNE, f. f. *Bemb.* Sostituzione, surrogamento. *Subrogation ; ſubſtitution.*

SURTO, TA, add. Da surgere. *Levé, &c.* §. Per Uscito. *Sorti.* Che Cristo apparve a due, ch' erano in via, già surto fuor della sepulcral buca. §. Per Diritto, fvelto. *Degagé ; delié ; decharge ; droit ; agile.* Eccolo adunque (il cavallo) alto di testa, e surto di collo.

SUSCETTÌBILE, add. d'ogni g. *Magal. ec.* Capace di attrarre, e in se ricevere. *Suſceptible ; capable de recevoir en ſoi.*

SUSCETTIBILÌSSIMO, MA, add. *Magal.* Superl. di Suscettibile. *Très-ſuſceptible.*

SUSCETTIBILITÀ, s. f. *Magal.* Attratto di suscettibile. *Capacité de recevoir ; qualité de ce qui eſt ſuſceptible de quelque choſe.*

SUSCETTÌVO, IVA, add. *Dant.* Che riceve, attrae a ricevere. *Qui reçoit, ou qui eſt propre à recevoir.* Usato in forza di *Ce qui regoit.*

SUSCEZIÒNE, f. f. *Segn. g. v.* Ricevimento. *Reception, reception.*

SUSCITAMENTO, f. m. Il suscitare. *Reſſuſcitement ; retour à la vie.* §. Per metaf. Sollevamento. *Soulevement, mouvement ; ſoulevement.* Allora s'accese, senza fare tanicuto di guerra, quanto guadagnerà nuova al loro comune.

SUSCITÀRE, v. a. Di morto far tornar vivo, risuscitare. *Reſſuſciter, rendre la vie ; redonner la vie ; ranimer, revivifier ; faire revivre.* §. Per Eccitare, far levar su, far risentire. *Suſciter ; exciter, eveiller ; provoquer ; animer ; encourager.* Ogni a svegliare, la cui cagione non è da virtude, incontanente suscita movimento di concupiscenzia in colui, che la riceva. §. E in signific. neutr. e neutr. pass. vale Tornare in vita, risvegliarsi. *Reſſuſciter ; revenir à la vie ; revivre.* L'amor di lei, ec. divenne nuovamente, e la morta speranza suscitò.

SUSCITÀTO, TA, add. Da suscitare. *Reſſuſcité, &c.*

SUSCITATÒRE, verbal. m. Che suscita. *Qui reſſuſcite, &c.* §. Per metaf. vale Incitatore, promotore. *Qui excite ; qui excite, &c.* Dunque conſiori non è cacciator d'onore, ec. ed è suscitator di risa, ne accorte ne vane suscitudini.

SUSCITATRICE, verbal. fem. Che suscita. *Qui excite ; qui provoque, &c.*

SUSÌNO, TA, add. *S. Cat.* Liberato, e quasi suscitato. *Delivré.*

SUSINA, s. f. Frutta d'essare, che ha nocciolo, e pesce liscia, e sottile, ed è polposa, e sugosa. Bene di vino, e diverse specie, le quali hanno diversi nomi, e quali, come dell'altre frutte non si parlano agevolmente accozzate con quelli dell'altre lingue. *Prune.*

SUSINO, s. m. Albero, che fa la susina. *Prunier.*

SUSO, avverb So. V.

* SUSORNÀRE, v. Sussurrare.

SUSORNÌO, s. m. Che più comunemente dicesi SUSSURRÌO. Si dice di chi tenga in se i fatti peggiori, nè li lasci intendere, e parlasi in mala parte. *Un fourbe ; un diſſimulé ; un ſingeteur.*

* SUSORNO, f. m. Susurrazione, Sussurrio. V. §. Susorno, diceſi anche un forte colpo, che si dà a alcuno in sul capo. V. Scappellotto.

SUSPENSIÒNE, f. f. Sospensione. *Suſpenſion ; ſurſeance ; trève ; interruption.* §. Per Censura ecclesiastica. *Suſpenſion.*

SUSPENSÌVO, IVA, add. Sospensivo. *Suſpenſif ; qui ſuſpend, qui arrete.*

SUSPÌRO. V. Sospiro. §. Per Incenso nella censura ecclesiastica detta sospensione. *Suſpens, interdit.*

SUSPICÀRE, v. n. Sospettare. V.

SUSPIGÈRE, *Telam.* Sospingere. V.

SUSPIZIÒNE, f. f. Sospezione, sospetto. *Suſpicion ; ſoupçon ; defiance ; doute ; conjecture.*

SUSPIZIÙTO, IVA, add. Sussuguente. V.

SUSSÈGUTO TA, add. *Salvin.* Che è seguito immediatamente. *Un tems, qui eſt arrive après.*

SUSSEGUÈNTE, add. d'ogni g. Che seguita immediatamente. *Subſequent ; ſuivant ; qui vient après ; qui ſuit.*

SUSSEGUENTEMÈNTE, avverb. Successivamente, ordinatamente. *Subſequemment ; ſucceſſivement ; enſuite ; apres.*

SUSSEQUÈNZA, f. f. Conseguenza. *Conſequence ; conſeq'n ; ſequele ; ſuite.*

SUSSEQUÈNTE, *Busm. F.* Susseguente. V.

SUSSEQUENTEMÈNTE, avverb. *Dant.* Lo stesso che Susseguentemente. V.

SUSSIDÈNZA, fuil. fem. *Red.* Posatura, Foodacchio. V.

SUSSIDIARIAMÈNTE, avv. *T. de' Curiali.* In modo

modo fussidiario; in secondo luogo, per modo di fussidio. *Subsidiairement.*

SUSSIDIÁRIO, RIA, add. *Segner.* Ausiliario, che viene in secondo luogo; appartenente a fussidio. *Subsidiaire, auxiliaire.*

SUSSIDIATÓRE, f. m. Che dà fussidio. *Aide; qui aide; qui donne du secours.*

SUSSÍDIO, f. m. Aiuto nella necessità, soccorso. *Aide; secours; subside; assistance extraordinaire.* §. Per Suggestione, e instigamento. *Instigation; incitation; impulsion; sollicitation.* Incontanente per fussidio diabolico preso di lei, la promise, ed ispesò a moglie.

SUSSIÈGO, f. m. Gravità, sostenutezza. *Gravité; contenance grave; maintien sérieux; air de dignité.*

SUSSISTENTE, add. d'ogni g. Che fussiste. *Subsistant; qui subsiste.*

SUSSISTENTISSIMO, MA, add. *Salvin.* Superl. di fussistente. *Très-subsistant.*

SUSSISTÉNZA, f. f. Attuale esistenza. *Subsistance; permanence; essence; etat; conservation des objets.* §. Fussistenza, *nell' uso*, si dice anche per Alimenti. *Subsistance; nourriture & entretien.*

SUSSISTÈRE, v. n. Avere attuale esistenza. *Subsister; durer; exister; se conserver; être encore; continuer d'être.* §. Fussistere, parlandosi di ragioni, discorsi, e simili, vale Fiser valido, esser fondato, reggere al martello. *Être fondé; être solide, valable.* §. Fussistere, *nell' uso*, vale anche Vivere, e mantenersi secondo il suo stato. *Subsister; vivre; s' entretenir selon son etat.*

SUSSOLÀNO, f. m. Uno de' quattro venti principali, che spira da Oriente. *L' Est; vent qui vient de l' Orient equinoxial.*

SUSTA, f. f. Corda, con che si legano le some. *Corde à lier les charges des bêtes de somme.* §. Sustа, *Segner.* per Molla. *Ressort.* §. Fussere, o Mettere in fussa, vale Fiscre, o mettere in moto, in agitazione, o simili. *Être, ou mettre en branle, en mouvement; donner le branle.*

* SUSTANTE, Dicesi In fustante, e vale In piè. *Debout; sur pied; sur les pieds.*

SUSTANTIVAMÉNTE, e SOSTANTIVAMENTE, avv. A maniera di fustantivo. *Substantivement.*

SUSTANTÌVO, e SOSTANTÌVO, IVA, add. Che ha fustanza, o fussiftenza. *Substantif; qui peut subsister par soi-même.* §. Fustantivo, è anche Termine Grammaticale, e dicesi del Verbo, e del Nome. Verbo fustantivo è Quello, che significa fustanza, o fussiftenza, e nel quale si risolve ogni altro verbo. *Verbe substantif.* §. Nome fustantivo, pure in forza d'add. o Fustantivo affolutamente, si dice Quello, che per se fussiste, declinandosi per un sol genere, il cui oppofito è detto addiettivo. *Nom substantif.* Il fustantivo. *Le substantif.*

SUSTANZA, e SOSTANZA, SUSTÀNZIA, e SOSTÀNZIA, f. f. Quel, che fi fostenta per se medesimo, e dà fondamento a tutti quegli accidenti, che non fi poffono per se fostenere: e fi prende talvolta per Effenzia, Qualità, e fimili. *Substance; entrée; essence qui subsiste, qui existe en soi.* §. Per Intelligenza, spirito angelico. *Les Anges.* Ella pur fermo in fulla deftra coscia del carro ftando, alle fustanze pie volfe le fue parole così poscia. Alle fustanze pie, cioè agli Angioli. §. Per lo Spirito feparato dal corpo. *La substance, l' esprit, l' ame separée du corps.* Come faranno a giuftì preghi forde quelle fustanzie, che per darmi voglia, ch' io le pregaffi, a tacer fur concorde? Quelle fustanzie, cioè quelle beate anime. §. Per Somma, contenuto, ristretto. *La substance; le contenu; la somme.* Confermò le infrascritte nuove leggi per lui nuovamente fatte, la fustanzia in breve delle quali è questa. §. Per Facultadi, avere, rendita. *Les biens, les facultés, les revenus de quelqu' un.* Preía la terra, la fpogliarono d'ogni fustanzia. §. In fustanza, posto avverbialm. vale Compendiofamente, in ristretto. *En substance; sommairement.*

SUSTANZIÀLE, e SOSTANZIÀLE, add. d' ogni g. Di fustanzia, che ha fustanzia, e talvolta fi prende per Effenziale. *Substantiel; essentiel.* §. Vale ancora Importante, confiderabile. *Essentiel; important; considerable; de conséquence.* §. In forza di fuft. La fustanzia, l' effenziale. *La substance; l' essence; l' essentiel de la réalité.* Ad un Signor, che faldo in fulle cose ami 'l fustanziale, e 'l vano aborra.

SUSTANZIALÌSSIMO, MA, add. Sup. di fustanziale. *Très-essentiel, &c.*

SUSTANZIALITÀ, SOSTANZIALITÀ, SUSTANZIALITÀDE, SOSTANZIALITÀDE, SUSTANZIALITÀTE, e SOSTANZIALITÀTE, f. f. Attratto di fustanziale, e di fostanziale. *Qualité de ce qui est substance, ou substantiel.*

SUSTANZIALMENTE, e SOSTANZIALMENTE, avv. In quanto appartiene alla fustanza, o all' effenza. Effenzialmente. *Substantiellement; essentiellement; essentiellement.*

SUSTANZIARSI, e SOSTANZIARSI, n. p. Ricevere fustanzia. *Prendre substance.*

SUSTANZIÈVOLE, e SOSTANZIÈVOLE, add. d' ogni g. Di fostanza, che ha fustanzia, che dà, o porta fustanza. *Substantiel; qui a substance; substantieux; succulent; nourrissant.* Io cenerò poche cose, ma tutte fustanzievoli, cioè di nodrimento. §. Per Utile, e profittevole. *Utile; profitable; avantageux.* Forfe fu più vera, e fustanzievole predica quella di questo fratícello, che non fon quelle de' gran teologi.

SUSTANZIOSÌSSIMO, MA, add. Sup. di fustanzioso; ed è per lo più aggiunto di cibi. *Très-substantieux; très-nourrissant; très-succulent.*

SUSTANZIÓSO, e SOSTANZIÓSO, SA, add. Sustanzievole. *Substantieux; nourrissant; succulent.* §. I brodi grossi, e fustanziosi, viscuft, e di natura di colla non fono buoni per lei.

SUSTENTAZIÒNE, e SOSTENTAZIÒNE, fuft. f. Il fostentare, Nudrimento. *Subsistance; nourriture.*

SUSTITUÌRE, e SOSTITUÌRE, v. a. Mettere uno in fuo luogo, o d' altri. *Substituer; subroger; mettre quelqu' un en son lieu & place; mettre une chose en la place d' une autre.* §. Sustituire, è anche termine Legale, e vale Iustituire il fecondo erede. *Substituer, appeller quelqu' un à une succession après un, ou au défaut d' un autre héritier.*

SUSTITUÌTO, e SOSTITUÌTO, TA, add. Da fustituire, e fostituire. *Substitué, &c.*

SUSTITÙTO, e SOSTITÙTO, f. m. Che tiene la vece altrui. *Substitut.*

SUSTITUZIÒNE. V. Sostituzione.

SUSURRANTE, add. d' ogni g. *Sannazz.* Che fusurra, mormorante. *Murmurant; qui murmure; qui gazouille.*

SUSURRÀRE, v. n. Mormorare, leggiermente romoreggiare. *Murmurer; bourdonner; chuchoter; bruire; gazouiller.* §. Per Dir male d'altrui, Mormorare. *Médire; détracter; dire du mal de quelqu' un.* Per cagione di guadagnare non fi poffa fusurrare, o pifpigliare.

* SUSURRÀTO, f. m. Il fusurrare. *Murmure; plainte secrète.*

SUSURRÀTO, TA, add. Da fusurrare. *Murmuré, bourdonné, &c.*

SUSURRATÓRE, verb. m. Che fusurra. *Qui murmure sous les.* §. Per Mormoratore, detrattore occulto. *Médisant; détracteur; calomniateur.*

SUSURRAZIÒNE, f. f. Il fusurrare. *Murmure; bourdonnement.* §. Per Mormorazione. *Détraction; médisance; discours contre l' honneur.* Qual di queste cose è più grave? Risponde San Tommaso. La fusurrazione è più grave.

SUSURRÌO, f. m. *Salvin.* Susurro, Mormorio. V.

SUSURRO, f. m. Il fusurrare; Mormorio. *Murmure; bourdonnement; bruit sourd; petit bruit que l' on fait en parlant bas; chuchoterie.*

SUSURRÒNE, f. m. Susurratore, che fusurra. *Chuchoteur; qui murmure tout bas.* §. Per Mormoratore, detrattore occulto. *Médisant; détracteur; calomniateur.* §. Susurroni fon anche detti coloro, che tra gli amici feminano difcordia. *Semeur de discorde.*

SUTO, TA, add. Da essere, tronco da essuto; lo ftesso, che Stato, add. *Qui a été.*

SUTTÈNDERE, v. a. *Galil.* Tirare una linea in oppofizione ad un angolo di qualfifia triangolo, o da un lato all' altro dell' arco di un qualche circolo. *Tirer, tracer, mener une sous-tendante.*

SUTTERFÙGERE, v. n. *Caftigl.* Evitare, fcanfare, fchivare. *Eviter, esquiver; s' échapper; avoir des détours, des subterfuges.*

SUTTERFÙGIO, f. m. Forma da sfuggir checchefia, fcampo, modo da fcampare, da ufcir di pericolo, o d' impegno. *Subterfuge; fuite; détour; échappatoire; défaite; amusement.*

SUTTRARRE, v. a. Sottrarre. V.

SUTTRAZIÒNE. V. Sottrazione.

SUTÙRA, f. f. *T. Anatomico.* Quella parte, ove fi connettrono le offa del cranio. *Suture.*

SUVERÀTO, e SUGHERÀTO, TA, add. Si dice di fcarpe, pantofole, e pianelle, che abbiano cortecce di fovero tra fuolo, e fuolo, e di qualunque altra cofa, dove fia fovero. *Qui a des semelles de liège.*

SÙVERO, f. m. Sughero. V.

SUVI, e SUVVI. V. Su.

SUVVERSIÒNE, f. f. Sovverfione. V.

SUVVERTENTE, add. d' ogni g. *Trass. gov. fam.* Sedizioso. V.

SUVVERTÌRE. V. Sovvertire.

SUZZÀCCHERA, f. f. Offizzacchera. *Oxyzaccarum.* §. Figuratam. fi dice di Cofa, che rechi altrui noja, o difpiacere. *Chagrin; embarras; souci.* D' uno, che dica male d' un altro, quando colui non è presente, s' ufano queffi verbi, ec. dargli il cardo, il mattone, e la fuzzacchera, maffimamente quando fe gli nuoce. *Déchirer quelqu' un à belles dents, lui faire du mal, l' accommoder, l' accoutrer de toutes pièces.*

SUZZAMENTO, f. m. Il fuzzare. *Dessèchement; l' action de secher.*

SUZZANTE, add. d' ogni g. Che fuzza. *Qui sèche; qui dessèche.*

SUZZÀRE, v. a. Rafciugare a poco a poco, ed ufafi nel fignific. att. e n. *Sécher, essuyer, dessécher petit à petit.*

SUZZÀTO, TA, add. Da fuzzare. *Séché; aride; maigre; sec; desséché.*

SUZZATÓRE, verb. m. Che fuzza. *Qui sèche; qui dessèche.*

SUZZO, UZZA, add. Da fuzzare. *Sec; aride; maigre; desséché; fletri.* §. Per metaf. Mona Maria, s' i' ho enfiato i talloni, in quello feambio i' ho fuzzo l' ingegno. *L' esprit, le cerveau desséché.*

T

T, Lettera conſonante, la decimaottava dell' Alfabeto Italiano; ella è di fuono fimile al D, e molte voci fi dicono coll' una, e coll' altra, come Etate, Etade; Potere, Podere; Lito, Lido.

TABACCHIÈRA, f. f. *Magal.* Scatoletta in cui fi tiene il tabacco da nafo. *Tabatière; Étui.*

† TABACCHÌSTA, fuft. m. Colui che ha l' ufo frequente di prender tabacco. *Grand preneur de tabac.*

TABACCO, f. m. Erba, che feccata con varie diligenze fi maflica, fi brucia per prenderne il fumo, e fi riduce in polvere per trarla fu per lo nafo; è di tre fpezie, e chiamafi anche Erba regina. *Tabac; nicotiane; herbe à la Reine; herbe au grand Prieur; herbe de l' Ambassadeur.*

TABALLO, f. m. Lo ftefso, che Nacchere, che fono due ftrumenti di rame in foggia di due grandi pentole veftite di cnojo, e per di fopra nel largo della bocca coperte con pelle da tamburo, e fi fuonano con due bacchette battendo con effe vicendevolmente a tempo or fopra l' uno or fopra l' altro di queffi ftrumenti, detti poi taballi, prefentemente Timballi. *Timbales.*

TABÀNO, NA, add. Dicefi Lingua tabana d' uomo maligno, e maldicente. *Médisant; mordant; détracteur; fatirique; langue de serpent; langue de vipère.*

TABARRÀCCIO, f. m. pegg. di Tabarro; Tabarro cattivo. *Un mauvais ou vieux manteau.*

† TABARRÌNO, f. m. Piccolo tabarro, ferrajuolетto. *Petit manteau.*

TABÀRRO, f. m. Quel manto, che gli uomini comunemente portano fopra gli altri veftimenti. Mantello. *Manteau; brandebourg; roquelaure; redingote.*

TABARRÒNE, f. m. Accrefc. di tabarro. *Un manteau fort grand, fort ample.*

TABE, f. f. *Sper.* Infezione, corruzione, putredine. *Pourriture; corruption.*

TABEFÀTTO, TA, add. Voc. Lat. Infradiciato. *Pourri; putrefié; gâté; pourri; putride; corrompu.*

TABELLA, f. f. Strumento di fuono ftrepitofo che fi fuona la Settimana Santa in vece delle campane. *Crecelle; tarabat.* §. Per metaf. vale Ghiacchiatore, ciarlone. *Babillard; causeur; joueur parleur; bavard; indiscret.* §. Sonar le tabelle di tre ad alcuno, vale Dirne male, sbeffarlo, Sbeffare.

TABERNACOLÉTTO, f. m. Dim. di tabernacolìno. *Petite chapelle.*

TABERNACOLÌNO, } f. m. Dim. di tabernàcolo. *Petite chapelle.*

TABERNÀCOLO, f. m. Cappelletta, nella quale fi dipingono, e conferviano immagini di Dio, di Santi, e fi dice di Qualunque altro edifizio fatto a quella fomiglianza. *Chapelle.* §. Tabernacolo fu riponefi il Santiffimo Sagramento, che più comunemente fi dice Ciborio. *Tabernacle.* §. Tabernacolo, *T. della Sagra Scrittura.* Tenda, fotto al quale fi riponeva l' Arca dagli Ifraeliti nel deferto. *Le Tabernacle.* Nel nuovo Teftamento Il Cielo fu detto chiamato Gli eterni tabernacoli. *Les tabernacles éternels; le Ciel.* † §. *T. di Galèa.* Piccola elevazione verfo la poppa, ove fi pianta il Capitano quando dà i fuoi ordini. *Tabernacle.*

† TABERNARÌA, f. f. Sorta di favola antica, cui fi rappreſentavano le azioni, non dei Re, delle perſone vili. *Farce de farce.*

TABÌ, f. m. Sorta di drappo, che è una fpezie groſſo taffettà ondato, o fia marezzato. *Tabis; tabis calandré, lissé, ondé.*

† TABIFICO, CA, add. Marcioſo, Infettivo, Corruttivo. V.

TACCA, f. f. Propriamente Piccol taglio, *che; tréche; trait; entaille; entailleure; coupure encoche.* §. Far tacche. *Ébrecher.* §. Tacca, fi dice anche Un legnetto diviſo per lo lungo in due parti, fulle quali a riſcontro fi fanno certi fegni pari, coli per memoria, e riprova di coloro, che danno, e tolgono roba a credenza, che più comunemente dicefi Taglia. *Une taille.* §. Tacca, fi dice anche Quel poco di mancamento, che è talvolta nel taglio del coltello, o altro ferro, fimile alla tacca de

glia. *Croche ; brèche.* §. Tacca, per fimil. vale cecola macchia. *Petite tache ; falfifure ; ordure , lere ; mal-propreté.* §. Tacca, per metaf. vale Vio, mancanza. *Tache ; vice ; défaut ; imperfection; fe/Huofité.* §. Tacca, diceſi anche per ſtatura , altezza, o ſimili sì d'uomo, sì d'altro animale, me Bella tacca d'uomo, bella tacca di cavallo. *ilité, ſtature , hauteur , groſſeur , proportion , fi- e, figure du corps.* §. Per ſimil. fu detto anche di ſte inanimate. *Taille ; forme , groſſeur.* E d'una ella tacca ogni altro arneſe, maeſtrì, berrette, ache, e calze ave. §. Stare, o tenere ſotto la cca del zoccolo, man tra di dire, che vale Stare ecere con gran ſuggezione. *Etre fous gene , ou tre de court.* §. Avere alcuno nella tacca del zoccolo, vale lo ſteſſo, che Avere in culo. *Mepriſer ; daigner ; meſeſtimer , avoir du mepris ; faire peu cas.*

TACCAGNERÌA, ſ. f. *Caper.* Gretteraa, miſeria, ſtorcerla. *Taquinerie ; avarice ſordide.*

TACCAGNO, GNA, addiett. Di ſtorto, avaro. *Tain , vilain ; craſſeux ; avare ; ſordide ; ladre ; a- rieieux ; chiche.* S. Ma anche talora in forza di n.

TACCAGNÒNE, add. e talora ſ. m. Accreſcit. di ccagno. *Pilain ; ladre ; tres-avare ; tres-craſſeux , c.*

TACCÀTO, TA, add. Pieno di tacche, ci è di acchie, Screz ato. *Tachete ; moucheté , marqueté , ieme , bizarre de taches , tavelé ; tiguere.* §. To olare, che di mal pelo avea taccata la coda, &c. : qui è detto in maniera proverb. di perſona, ch'è ora a mente le ſciarire, e perſeveri nel deſiderato vendicarſi. *Qui garde la rancune ; qui n'oublie ras les offenſes.*

TACCHERELLA, ſ. f. Dim. di tacca. *Petite ca- ille ; petite brèche , petite coche, &c.* §. Per me- ſ. vale Vizio, o macchia di coſtumi. *Imperfection , tite tache , petit défaut.*

TACCHIGRÀFO, ſ. m. *Salvin.* Veloce ſcrittore , ce ſcrive a penna corrente. *Ecrivain vite et pole qui ait main fort deſtre à ecrire, qui ecrit fort vîte .*

† TACCHINO, ſ. m. Gallo d'India, di raſſa, e ragli bargigli, e che ſtrifcia l'ale a guiſa di pavo- . *Sorte de coq d'Inde.*

TACCIA, ſ. f. Fecca, mancamento, colpa. *Fau- e ; tache ; vice ; défaut.* §. Pi amo intendere per magione del tiranno d'una taverna, nella quale hanno luogo i giuocatori, e cioscatori, e com- di mala raccia qui vale Di ma a fama, di cat- vo nome. *Homme de mauvaiſe reputation , de mauvaiſe reputation.*

TACCIÀRE, v. a. Dare altrui mal come, Im- tare. *Taxer , accuſer , blamer , condamner ; no r ; cenſurer ; imputer.*

TACCIÀTO, TA, *Cr. in T Dit*, add. Da tac- are; Taſſato, biaſimato. *Taxé , blamé ; accuſé , ſé.*

TACCIO, ſ. m. Diceſi Fare un taccio, e vale agliare, ſnire, ſtraliciare. *Faire une cote mal- illée.*

TACCOLA, ſ. f. Uccello ſequace, ſpeciedi cor- echia, detta anche pica, e gazzera, che ſi fa no ull'd' una medeſima natura, ſe non che loco di- rſi in colori, perchè le gazze ſon nere, e bian- e, e le taccole ſon tutte nere. *Pie.* §. E ſcurat. le Ciarlone. *Babillard , cauſeur ; jaſeur ; parleur , ruard.* §. Per Treſca, Cianeo. V

TACCOLARE, v. a. Ciarlare. *Caqueter ; jaſer ; ſer ; cauſer ; bavarder , babiller ; parler beau- oup.* §. Taccolare, ſi dice anche per Trefcare, e ilora per Altercare, e Piatt re. V.

TACCOLATA, ſ. f. Il taccolare. *Babil , caquet ; nfuerie ; bavarderie.*

TACCOLÀTO, TA, add. Da taccolare. *Qui a une ſot jaſe , caquette , &c.*

TACCOLÌNO, ſuſt. m. Speziedi panno roſſo, e offolano. *Sorte de gros drap.* §. Taccolino, diceſi che ogni d. Chi parla aſſai, e ſenza verun fonda- ento. *Babillard , jaſeur ; cauſeur ; parleur ; ba- ard , indiſcret.*

TACCOLO, ſ. m. Treſca, ſcherzo, taccola nel condo ſignifice. *Jeu , badinage ; plaiſanterie ; bidine e.* §. Taccolo, diceſi anche per Coſa noioſa, o im- ogliara. *Embarras ; confuſion ; anicroche .*

TACCONCÌNO, ſ. m. Dim. di taccone. *Petit cu tiſſu morceau de cuir que l'on met à des ſoulier , l'endroit où il ſe fent uſer.* §. Taccoccino, per ſi- ile. vale Un pezzetto. *Un bout , un petit morceau e quelque choſe.* E mi avea con que' dato un tuc- oncino ci caroeleca, ch' a coſtar la coſta.

TACCONE, ſ. m. Pezzo di ſuolo, che s'appicca le ſcarpe rotte. *Bouts qu'on met à des ſoulier , l'endroit où ils ſont uſés .*

TACCUÌNO, ſ. m. Nome di libro ſimile all' al- anacco, o lunario. *Tableteet ; agenda.*

TACENTE, add. d'ogni gen. Che tace. *Qui ſe ; qui ne dit mot ; qui garde le ſilence .*

TACÈRE, v. n. e TACÈRSI, n. p. Star cheto, on parlare, reſtar di parlare. *Se taire ; ne dire ot ; ſe tenir en demeurer coi ; ſ' abſtenir de par- ; garder le ſilence.* §. Per metaf. ſi dice anche cole, che non hanno lingua, e vale Non far ru- ore. *Etre tranquille , calme ; ne faire point de ruit.* Or, che 'l cielo, e la terra, e 'l vento ta- ce. §. In ſignifc. attr. vale Paſſar con ſilenzio, e ner ſegreto. *Taire ; ne dire pas ; paſſer ſous ſilence ; cacher ; celer ; diſſimuler .*

TACÈRE, ſ. m. Silenzio. *Silence ; ſecret .*

TACIBILE, add. d'ogni gen. Da tacerſi, da non ne parlare. *Qu'on ne doit pas dire , qu'on doit ta- re ; qu'on doit tenir ſecret.*

TACIMENTO, ſ. m. Il tacere. *Silence .*

TACITAMÌNTE, avverb. Con taciturnità, cheta- mente, ſegretamente. *Secrettement ; doucement ; ans faire mot.* §. Per ſin modo tacito, non detto, e ottimoſo. *Tacitement ; ſans etre formellement ex- primé .*

TACITÌSSIMO, MA, a. ſ. *Cr. in Chete.* Superl. di tacito. *Tres-tacite , tres-ſilencieux ; tres-ſe- cret .*

TÀCITO, TA, add. Cheto, non parlante. *Silen- cieux , taciturne ; qui parle peu , ſecret .* §. Tacito, per Non detto, ſottinteſo. *Tacite ; ſous entendu , qui n'eſt point formellement exprimé.*

TACITURNITÀ, TACITURNITÀDE, TACI- TURNITATE, ſ. ſuſt. ſeminin. Lo ſtar cheto, il tene- re, e far ſilenzio, il non parlare. *Taciturnité ; ſi- lence .*

TACITURNO, NA, add. Che tace, che ſta che- to. *Taciturne ; ſilencieux ; qui ne dit mot , qui parle peu.* §. Per Umorſo, ſi dice anche di coſa, che nel ſuo moto non faccia romore. *Qui ne fait point de bruit .*

TACIÙTO, TA, addiett. Da tacere, Non detto. *Paſſé ſous ſilence.*

TAFANÀRIO, ſ. m. *Salvin.* Pretertio, il ſedere, la parte deretana. *Le derriere , le cul .*

TAFANÀRIO, ſ. m. Inſetto volatile, ſimile alla ſa, ma alquanto più lungo. *Taon.* §. Diceſi in ſcherzo All'alba ce'tafani, che vale Tardi, ritorno al mezzo dì, per coloro che dall'amaletto non rozza, ſe non è alto il ſole. *Fort tard ; jur le midi .*

TAFFERÌA, ſ. f. Vaſo di legno, di forma ſimile al baciin. *Poteau de bois des lavieurs .*

TAFFERÙGLIA, ſ. f. Rifa, contuſione di mol- TAFFERÙGLIO, ſ. m. ſ te perſone in ciaſcuno. *Chamaille ; bataille , meſlée , diſpute , querelle d'a- pultions perſonnes en ſemble.* Far taffuglio, o. *Cha- mailler , faire du vi tapage .*

TAFFETTÀ, ſ. m. Tela di ſeta leggeriſſima, e arriendevole. *Taffetas.* §. Taffettà, ſi dice anche Certo arnaſe, fatto della medeſima tela, con cui ta- lora le femmine ſi coprivano il capo, e le ſpalle. *Voile ou manteau de taffetas.*

TÀFFIO, ſ. m. *Salvin.* Voce baſſa. Il far una corpacciata, il mangiar bene. *Bâfre.*

TAGÈTE, ſ. m. T. *Botanico.* Sorta di pianta, che anche diceſi Fiore africano. *Oeillet d'Inde .*

TÀGLIA, ſ. f. Il tagliare, e far uccidere. *Meurtre , carnage ; tuerie , maſſacre , maſſacre.* §. Taglia, per Impoſta, o gravezza. *Taille ; taillon , impoſition ; impôt.* §. Taglia, oggi più comunemente ſi dice il Prezzo, che s'impone agli ſchiavi, o ſimili, per riſcatti. *Rançon .* Ed anche Quello, che ſi promette, e ſi paga a chi ammazza sbandi ti, o ribelli. *Prix qu'on paye à celui qui tue les ban- nis, les rebelles, &c.* §. Taglia, per Lega. *Alliance ; ligue ; union , confederation.* §. Taglia, per la Porzione di checchefia, che ſi collegati convengono di dare nel far lega inſieme. *Portion , part que les alliés doivent payer , en cas de guerre , de leurs con- tri.* §. Taglia, per Aſſia, diviſa, livrea, foggia. *Livrée , mode , maniere de ſe mettre , de s' ha- biller.* §. Taglia, per Arbitrio, volontà. *Volonté ; vie ; diſpoſition.* Quando tu vuogli morire, quello è in tua taglia. §. Taglia, per Taccia, nel ſecondo ſignificato. *Taille.* §. Taglia, per Natura, qualità, mole, grandezza, miſura, ſtatura. *Taille ; ſtature ; figure ; hauteur , groſſeur , proportion ; forme ; qua- lité , eſpéce.* §. Di mezza taglia, vale Tra grande, e piccolo. *De moyenne taille ; ni grand ni petit.* §. E ogni tal vale Tra nobile, e ignobile. *D'une condition bourgeoiſe ; du milieu .* Le camerate conveniva- no ad nobili, e non a noi, che fiam di mezza taglia. §. Taglia, chiamaſi anche uno Strumento meccanico, compoſto di carrucole di metallo, per muovere peſi grandi. *Poulie ; moufle.*

TAGLIÀBILE, add. d'ogni gen. *Matal. ec.* Aggion- to, che diceſi di quel Corpo, il quale, o duro, o molle, che ſia, ſi divide ſenza che ſi ſtriroli, o per vada in pezzi, o minuzzoli, e che anzi più ſi divide di quello, che dividalo il divideente. *Qui peut etre coupé ; ſecable .*

TAGLIABORSE, ſuſt. m. Quelli, che per rubare taglia altrui la borſa. *Filou ; coupeur de bourſes .*

TAGLIACANTÒNI, ſuſt. m. Scherzo. *Coupe-jar- res ; mangeur de charretées ferrées ; bretteur .* V. Scherzo.

TAGLIACÈRCHIO, ſuſt. m. T. *de' Matematici.* Una delle gambe delle ſeſte, la quale è tagliente, e taglia in cerchio la carta, o ſimile, ſu di cui ſi cal- ca. *Coupe-cercle .*

TAGLIALEGNA, ſ. m. *Voce dell' uſo.* Colui, che atterra alberi, e ſanne legna. *Bucheron .*

TAGLIAMÀRE, ſ. m T. *Marinareſco.* La p rte arcata di ſotto dello ſperone d'una nave. *Taille- mer , coupe ; coupe-eau ; avant-eau ; poulaine .*

TAGLIAMÈNTO, ſ. m. Il tagliare. *Coupe ; cou- pure .* §. Per Ucciſione. *Carnage ; tuerie ; meurtre ; maſſacre .* Nella quale ebbe gran tagliamento di Romani.

† TAGLIAPIÈTRE, ſuſt. m. Colui che taglia le pietre. *Tailleur de pierre .*

TAGLIÀRE, v. a. Dividere, ſeparare, o far più parti d'una quantità conticua con ſtrumento tagliente. *Couper ; trancher .* Tagliar le monete falſe, o calanti. *Cizailler.* Tagliar la borſa. *Couper la bourſe.* Tagliar la ſtrada all'acque. *Couper les eaux.* Tagliar radice. *Couper racine.* §. Per Trincia- re. V. §. Tagliare, ſi dice anche l'Operare del fatto, allora che ſtacca dalla pezza il panno, e ſi lo divide ſecondo la forma, onde debbe cacirſi. *Cou- per un habit .* §. Onde Tagliare ſecondo il panno, figuratam. vale Adattarſi al biſogno. *S' accommoder ſuivant le beſoin .* §. Tagliare, per ſimiſit. vale Se- parare, ſcarcare. *Separer ; diviſer ; entamer ; ex- carver .* Se il reo miniſtro è tagliato dalla Chieſa, ec. §. Tagliare, per Unire. *Tremquer ; terminer ; ache- ver ; mettre fin .* Ma vo' qui il lor tagliare, e 'l vo- ſtro affanno. §. Tagliarſi, ſi dice anche di chi rel- ſeveliare ſi contraddice. *Se couper ; ſe contrſer .* §. Tagliarſi la gola vicendevolmente. *Se couper la gor- ge l' un l' autre .* §. Tagliare, o Tagliare a pezzi, vale Uccidere. *Tailler ; mettre en pièces , couper par morceaux ; hacher ; maſſacrer .* §. Tagliare tra le due terre, parlandoſi d'alberi, o di piante, ſi di- ce del Tagliare al piede ſotto la ſuperficie della ter- ra. *Couper entre deux terres .* §. Tagliare il ragion- namento, e ſimili, vagliono Troncarlo, o term narlo prima, che ne ſia venuta la fine. *Couper un diſ- cours.* Tagliar le parole in bocca altrui. *Interrompre , & interrompre altrui il favellare. Interrompre quel- qu'un , lui couper la parole .* Tu m' hai rotto la pa- rola in bocca, e alcuni dicono Tagliata. §. Tagliare il ritorno, la ſtrada, o ſimili, vale Impedire la via del ritorno, ec. *Couper le chemin .* ⁂. Figurat. Poco ajuto aſpetto, perciocchè m' è ſtato tagliato la miglior via. *On m' a coupé le chemin.* §. Tagliar le calze, o 'l giubbone; maniera proverb. che vale lo ſteſſo, che Mormorare. *Medire ; dire du mal de quelqu'un.* §. Tagliar le lenze addoſſo a chicchefia, vale Far ſoverchi contraſti con eſſo; Spezialm. *Faire du mal ; couper à quelqu'un les pieds ; tendre de mauvais ſervices .* §. Avere una lingua, che ta- glia, e fende. V. Lingua. §. Tagliare a gurat. per Ingannare, ingannare. *Tromper ; attraper ; duper ; ſurprendre ; empaumer ; affronter ; abuſer ; enjo- ler ; enchanter ; redreſſer ; circonvenir ; tricher .* Se lo fa attentamente per ingannare, e giuntare chic- chefia, o per parer bravo, ſi dice Frappare, tagliare, ſtraſſagliare. *Habler , coucher gros , tranche du grand .* V. Frappare. §. Tagliare, ſi dice anche de' ſignori, quando uno ſi preſenta, o ſi ſpedra con l' altro. *Couper une liqueur .* §. Tagliar le cabriole, vale lo ſteſſo, che Farle. *Cabrioler .* §. Tael arſoni di maggio. Quando alcuno dimandato d' alcuna coſa non rilponde a propoſito, ſi ſuol dire. Albaneſe neſe; lo ſto co' frati, o Tagliaroſi di maggio, o veramente. Amore ha nome l' oſte. *Vous baiſez la campagne ; vous ne repondez pas à propos .* §. Ta- gliare, per Mettere la taglia per riſcatto. V. Ta- gliaggiare.

TAGLIÀTA, ſuſt. f. Tagliamento. *Coupe ; taille .* §. Per Ucciſione. *Tuerie ; carnage ; maſſacre .* §. Per Ingannamento, che ſi fa in tagliando coſe, o al- cuni. o ſimili. *Coupure.* §. Diceſi: Fare una taglia- ta, per Minacciar con molte parole, e bravando. *Faire une bravada .*

TAGLIATÈLLI, ſ. m. Nel numero del più ſi di- cono Alcune paſte tagliate in piccoli pezzi, che co- munemente ſi uſano per farne minestra. *Des vermi- celes .*

TAGLIÀTO, TA, add. Da tagliare. *Coupé , &c.* §. Tagliato, parlandoſi di Statura, o di corpo, va- le Ben d'oſſo, proporzionato. *Bien fait ; bien de- coupé ; qui eſt d'une belle taille .*

TAGLIATÒRE, v. m. Che taglia. *Coupeur ; celui qui taille , qui coupe .*

TAGLIATÙRA, ſ. f. Il tagliare, Divifione fatta dal taglio. *Coupe ; coupure ; inciſion ; taillade ; taille .*

TAGLIEGGIÀRE, v. a. Metter la taglia, imporre il prezzo a ſchiavi, banditi, o ſimili. *Mettre à rete d'un homme à prix .*

TAGLIENTE, add. d'ogni gen. Di ſottil taglio, bene affilato, atto a tagliare. *Tranchant ; affilé .* §. Tagliente. *Voc. Diſc.* Si dice ad un vario, che ſotto imbratta le pitture, ed è quando non oſſervaſi la dovuta degradazione, diminuzione, o inſenſibile accrecimento di lumi, e d' ombre. *Tranche ; dur & fec ; qui tranche trop .* Parlandoſi di colori, *Tran- chant .* §. Nella Scultura, e Pittura ſi uſa anche queſto termine, parlando di alcune crodilime piega- ture, o di braccia, o di gambe, di muſcoli, o di panni, fatte ſenza eſprimere quella morbidezza, e paſſofità, che moſtra il naturale. *Tranche ; qui tranche trop .* §. Ferite da una parte del ſole, ger- tano dall' oppoſta ombre ſeguitate, terminate, e taglienti più aſſai dell'ombre delle noſtre: qui per ſimili, cioè acute. *Ombres tranchantes , pointues .* §. Tagliente, per metaf. arguto a lingua, vale Maledico, pungente. *Langue piquante , mordante , ſatirique .*

TAGLIENTEMENTE, avv. Con taglio, di taglio, per via di taglio. *Du tranchant.*

TAGLIENTISSIMAMENTE, avv. Sup. di Taglientemente. *D'une manière très-pénétrée.* §. Per Acutissimamente, ed è termine de' Pittori. *D'une manière trop tranchante.* Dove taglientissimamente, e crudamente, quanto più immaginar si possa, i lumi contaminano colle ombre.

TAGLIENTISSIMO, MA, add. Sup. di tagliente. *Fort tranchant ; très-bien aiguisé.*

TAGLIÈRE, e TAGLIÈRO, s. m. Legno piano, ritondo a foggia di piattello, dove si tagliano fu le vivande. Gli Antichi l'usarono per Piatto, o Piattello assolutamente. *Tranchoir ; taillon.* §. Efiere, o fitare a tagliere con alcuno, vale Mangiare insieme, far vita insieme. *Vivre ensemble.* §. Efier due ghiotti a un tagliere, o fimili, fi dice in maniera proverb. dell' Amare, e appetire una medefima cofa. *Deux chiens après un os.*

TAGLIERETTO, fuft. m. Dim. di tagliere. *Petit tranchoir.*

TAGLIÈRO. V. Tagliere.

TAGLIERUZZO, f. m. Tagliieretto. V.

TÀGLIO, f. m. Parte tagliente di fpada, o ftrumento fimile da tagliare. *Le tranchant, le taillant, le fil d'une épée, &c.* Taglio vivo, e taglio morto, vagliono Taglio, che fia acuto, o ottufo. *Pointe ou tranchant vif ou aigu ; pointe ou tranchant émouffé.* §. Ferir di taglio, vale Ferir colla parte tagliente. *Bleffer du tranchant ; frapper du taillant, de taille.* §. Mettere al taglio della fpada, vale quello, che oggi più commenente dicefi Mettere a fil di fpada. *Paffer au fil de l'épée.* §. Taglio, per Tagliamento. V. §. Per la Cofa ftefla taghata. *Coupure ; ce qu'on a coupé.* Piantanfi colla pianta del fico, e 'l terebinto, ovvero uno taglio di lentifco. §. Taglio, dicefi anche la Squarciatura, e la ferita, che fi fa nel tagliare. *Bleffure.* §. Taglio, per l'Atto, o la maniera di tagliare. *Coupe ; taille.* Ell' ha un taglio mirabil ne' calzoni: qui in equivoco §. Dare, o vendere a taglio, favellandofi di cofe da mangiare, vale Venderne, datone prima il faggio, o Vendeine a minuto, e parlandofi di Panni, vale follarente Venderne a minuto. *Vendre en detail.* §. Taglio, per Taglia, in fignificato di Natura, qualità, cc. V. Taglia. §. Di mezzo taglio. lo ftefio che Di mezza taglia. V. Taglia. §. Taglio, per Occafione, opportunità. *Occafion, opportunité, temps, loifir, commodité, aife, venue etc, conjoncture favorable pour faire quelque chofe.* S' è' vione il tagliò, l' farò fenza opra. §. Efiere, o non effer taglio in checchefia, o fimili, vale Poterne, o Non poterne fortire l'effetto, che fi defidera. *Etre, ou n'etre pas propre, capable, bon à quelque chofe.* §. Taglio, per metaf. fi dice di proporzionata ftatura, o dipofizione del corpo. *Taille, ftature, figure, proportion, difpofition du corps.* Come vedefi'o una femmina di bel taglio, e di buona prefenza, cc.

TAGLIOLINI, f. m. pl. *Red.* Cosi fi dicono alcune ftia fatte di pafta, che fi ufano per farne minefira. *Vermicelles pluts.*

TAGLIONE, e TAGLIONE, f. m. Contrappafo. *Talion ; la peine du talion.* §. Taglione, vale anche Taglia, nel fignifie. di Gravezza, impofizione. *Taille ; impôt ; impofition, &c.*

TAGLIUOLA, f. f. Ordigno di ferro, che ha intorno a fe molti ramponi aguzzati, ed eglino hanno intorno ad effe un anello preffo al luogo, ove annodati fi volgono, al quale s'anneda un pezzo di carne, e ogni cofa s'occulta fuor che la carne. *Trabuenard.* §. Per fimil t. vale Inganno occulto. *Piège ; trappe ; trebuchet.* E qual tiranno è, che poffa vivere ficuro, e guardarfi quantunque fa, che il più delle volte non fia cafo a nuove tagliuole, e in luogo, dove l'uomo non lo penferebbe giammai?

TAGLIUÒLO, f. m. Piccola particella, ma non fi direbbe forfe, fe non di materia atta a tagliarfi. *Tranche ; rouelle.* §. Tagliuolo, T. *de' Bottaj.* Sorta di fcarpelletto ad ufo di cacciar la ftoppa, o fimile, ne' luoghi delle capruggini ond' efce del vino. *Sioues.* §. Tagliuolo, T. *de' Macellai.* Scalpello da tagliar il ferro a caldo. *Tranchet ; degorgeoir.*

TAGLIUZZAMENTO, fuft. m. Il tagliuzzare. *L' action de hacher.*

TAGLIUZZARE, v. att. Minutamente tagliare. *Hacher ; charcuter ; chiqueter ; dechiqueter ; charpenter ; découper.*

TAGLIUZZÀTO, TA, *Cr. in Tulipano*, add. Da tagliuzzare, Tagliato minutamente. *Découpé ; dentelé ; incisé.*

TALABALACCO, fuft. m. Strumento da fonare in guerra ufato da' Mori. *Sorte d' inftrument chez les Maures.*

TALACIMANNO, fuft. m. Colui, che apprefio i Saracini di fulle torri chiama il popolo al tempio. *Celui qui, chez les Turcs appelle le peuple, du haut des clochers, aux heures des prières publiques.*

TÀLAMO, f. m. Voce Lat. Letto nuziale. *Lit nuptial ; couche nuptiale.* §. Per la parte inferiore del difco de' fiori, dove fia unito il feme. *Partie inférieure du difque d' une fleur.*

TALÀRI, fuft. m. plur. *Car. lett.* Nel numero del più, fi dice una forta di calze alate, che s' attribuivano a Mercurio, *Les talonnières de Mercure.*

† TALASSOMÈLE, f. m. Medicamento compofto di uguali porzioni d'acqua marina, d' acqua piovana, e di mele purificati, e in un vafo impeciato ne' giorni canicolari lafciato al fole. *Sorte de médicament.*

TALCHÈ, avv. *Buon. F.* Di maniera che, talmente che. *De forte que ; de façon que.*

TALCO, f. m. *Sagg. nat. eſp.* Specie di pietra, che fi divide in foglie fottili, e rilucenti. *Talc.* §. È anche una forta di materia pellucida, artificiata, formata di fottiliffime foglie, e taglibile. *Talc.*

TALE, Relativo di qualità, e per lo più corrifponde a Quale. *Tel ; pareil ; femblable.* §. Per Taluno. *Quelqu' un.* §. Un tale, vale lo ftefio, che Un certo. *Un tel ; un quelqu' un ; certain.* §. Condurfi a tale, o giugnere a tale, o fimile, vagliono Condurfi a tal termine, e denota mifieria. *A un tel état ; à un tel terme ; à un tel point.* §. Tale, in forza d' avv. vale lo ftefio, che Talmente, In guifa. *De façon ; tellement ; de manière ; de forte.* §. Tal fia d' alcuno, maniera prov. che vale lo ftefio, che Sia danno. *Tant pis pour lui.*

TÀLEA, fuft. f. Voce Lat. Ramo d' alcuni alberi tagliato per piantarlo. *Bouture ou branche d' arbre, coupée par les deux bouts pour la planter.*

† TALENTÀCCIO, s. m. Gran talento, mirabile talento. *Talent merveilleux ; prodige.*

TALENTÀRE, v. n. Andare a guito, a talento, *Plaire ; agréer ; revenir ; être agréable.*

TALENTO, fuft. m. Voglia, defiderio, volontà. *Defir ; envie ; volonté ; gré ; inclination ; fantaiſie.* §. Mal talento, vale Rancore, fdegno, intenzione d' offendere. *Rancune ; colère ; mauvaiſe intention.* §. Mal talento d' alcuno, pofto così avverbialmente vale lo ftefio, che contro voglia, a difpetto d' alcuno. *Malgré lui ; contre ſon gré ; en dépit de.* §. Talento, è anche Somma di danari preffo gli Antichi, e vi è il grande, e il piccolo. *Talent.* §. Talento, per Grazia, dono, abilità. *Talent ; habileté, capacité, aptitude naturelle ; don de la nature.*

TALIÈNE. V. Tagliene.

TALISMÀNO, f. m. *Vice dell' uſo.* Pezzo di metallo, o fimile, fegnato di caratteri a cifre, a cui fuperftiziofamente attribuifconfi virtù maravigliofe. *Talifman.*

TALITRO, fuft. m. *Termine de' Botanici.* Quella pianta, che anche dicefi Pigamo, e Verdemarco. V.

TÀLLERO, fuft. m. *Volg. It.* Moneta d' argento della Germania, di valore di dve fiorini. *Taler ; daler.*

TALLÌRE, v. n. Fare il tallo. *Monter en graine.*

TALLÌTO, TA, addiett. Da tallire. *Monté en graine.*

TALLO, f. m. La meffa dell' erbe quando vogliono femenzire. *La pouſſe des plantes qui montent en graine.* §. Tallo, per Marza da innefiare, o ramicello da trapiantare. *Greffe ou bouture.* §. Mettere, o Rimettere il tallo, figuratam. vale Riforgere, rinvigorire. *Se relever ; prendre des forces ou de la vigueur ; redevenir plus fort, plus vigoureux.* §. Rimettere un tallo ful vecchio, fi dice di Chi nella vecchiaja ripiglia vigore. *Rajeunir ; prendre de la vigueur dans ſa vieilleſſe.*

TALLÒNE, f. m. Ufo del piede pofio quafi come bafe fotto gli offi della tibia. *Talon.* §. *T. Mar.* Eftremità della colomba, verfo la poppa, o il di dietro del vafcello dalla banda, che quella va ad unirfi coll' afta da poppa. *Talon.* §. Tallone di ruota, *T. di Galera.* Il piede della roda da poppa, che s' incaffa alla carena. *Talon de rode.*

TALMENTE, avv. Con modo tale. *Tellement ; de telle ſorte que.* §. Talmente che, vale lo ftefio che, Di modo che. *Tellement que ; de ſorte que.*

TALMÙDE, f. m. *T. de' Teologi.* Titolo di certo libro degli Ebrei, che offenta dottrina, e iftruzione, e che è pieno di molte favolofe efpofizioni della facra Scrittura. *Talmud.*

TALMUDISTA, fuft. m. *Term. de' Teologi.* Commentatore, overo offervatore del Talmude. *Talmudiſte.*

TALÒRA, } avverb. di tempo, che vale Alle
TALOTTA, } volte, alcuna volta, talvolta, *Quelquefois ; par fois ; de fois à autre ; ſouvent.*

TALPA, e TALPE, f. f. Animale fimile allo topo, il quale vive di terra, e dicefi non mangiare tanto quanto l'è bifogno, per paura, che non le venga meno. *Taupe.*

TALÙNO, lo ftefio, che Alcuno. V.

TALVOLTA, avv. Talora. V.

TAMANTO, TA, add. Tanto grande, tanto fatto. *Si grand.*

TAMARINDO, f. m. Albero di grandezza fimile al frafino, che nafce nell' Arabia felice e nell' Indie Orientali, e Occidentali, donde fono a noi portati per ufo di medicina i fuoi frutti fimili a' baccelli, detti anch' effi Tamarindi. *Tamarin.*

TAMARISCO, f. m. V. Tamerice.

TAMBASCÌA, fuft. m. *Varch.* Sollazzo, Tempone. V.

TAMBELLÒNE, f. m. Sorta di mattone grande, che ferve principalmente per ufo d' ammattonare i forai. *Tabletes dont on pave l' aire d' un four.* §. Per Scimunito, dappoco, detto altrui per ingiuria, e fcherno. *Sot ; niais ; badaud ; lourdaud ; lâche, poltron ; pareſſeux ; fainéant ; ignorant.* Eh ch La vacci, Tambelloni, di che ridete voi?

TAMBURÀCCIO, f. m. Pegg. di tamburo. *Ufages mauvais tambur.* §. Per Sorta di grande ftrumento da fuono alla moresca, fimile di figura a uno de due timballi della Cavalleria Alemanna, fatto di rame, coperto di pelle di tamburo, e fi fuona cogbattervi fopra un pezzo di canapo incatramato. *Sorte de timbale des Maures.*

TAMBURAGIÒNE, f. f. Il tamburare, Querela. *Accuſation, plainte en juſtice.*

TAMBURÀRE, v. a. Querelare altrui con mette querela contro di effo nella caffetta detta il tamburo. *Accuſer, dépoſer, témoigner contre ; poſter ſa plainte, former des plaintes en juſtice contre quelqu' un.* §. Per Baftonare, Percuotere. V.

TAMBURELLO, f. m. Dim. di tamburo. *Tambour de baſque.*

TAMBURÌTTO, f. m. *Accad. Cr.* Dim. di tamburo. *Tambourin ; petit tambour.*

† TAMBURIÈRE, f. m. Artefice che lavora tamburi. *Ouvrier qui fait des tambours.*

TAMBURÌNO, f. m. Sonator di tamburo. *Tambour ; tambourineur.* §. Far come il tamburino, maniera proverbiale, che vale Toner da chi vince. *Etre toujours pour le plus fort.* §. E Tamburino, dicefi anche a uomo finto, doppio, e che fa l' amico ad ambedue le parti contrarie. *Couteau de tripière, homme double.* §. Per Tamburo piccolo. *Petit tambour.* ¶. Sonare il tamburino colle dita, vale Batterle fu checchefia, come fi fuol fare full tamburo. *Battre le tambour avec les doigts.* §. *T. di Galera.* È uno fpazio che domina verfo l' albero di trinchetto, e verfo i raccolti, di dove fi ficarica l' artiglieria, e di dove fi gettano in mare le ancore. *Tambourin.*

TAMBURIÀNO, f. m. *Magal.* Arne'e, che riceve la farina raffinata, e paffarà per tre fetacci, nec più fottile dell' altro. *Tambour.*

TAMBÙRO, f. m. Strumento noto militare, che fi fuona con due bacchette. *Tambour ; caiſſe.* §. Tamburo, dicefi anche ad una fpezie di Valigia fatta di legname a ufo di forziere, e coperta di cuoio. *Malle ; forte de coffre de bois.* §. Tamburo per fimil t. Nome, che fi dava a certe caffette di legno affai ben grandi, ferrate a chiave, appiccate fi intorno alle colonne, le quali avevano dinanzi il nome fcritto di quello ufficio, o magiftrato, a cui elle fervivano, e di fopra un' apertura, per la quale fi poteva da chi voleva metterci dentro, ma non già meffa, cavare alcuna fcrittura. *Petite caiſſe faite comme une tire-lire, où l'on pouvoit mettre les placets ou autres écritures.* §. Tamburo, *T. di Orivolaj.* Quel cilindro, fu di cui s' avvolge la catena dell' orinolo. *Tambour ; barillet.* §. Tamburo, fi dice anche una Specie di groffo pefce, di figura quafi rotonda, e di color nericcio, che grugnifce come il porco. *Mole ; lune de mer ; rond de mer.*

TAMBUSSÀRE, v. a. Dar buffe, percuotere, baftonare. *Frapper ; battre ; donner des coups.*

TAMERÌCE, f. m. } Albero di ftatura, e di
TAMERÌGE, f. m. } foglie alquanto fimile al
TAMERÌGIA, f. f. } cipreffo, ed è di due fpezie. *Tamarix ou tamarije.* §. Per un Vafo di tamerice. *Vaſe de bois de tamarin.* Avea diffefa una tovaglia bianchiffima full' erba verde, ed aveva fufo un tamerice con vino, e fuo mangiare molto polito. §. Fior tamerice, in forza d' add. vale Di tamerice. *Fleur de tamarin.*

TAMPÒCO, avv. Ancora, nè meno, nè puro. *Non plus ; pas même.*

TANA, f. f. Stanza da beftie, Caverna. *Tanière ; caverne ; gîte ; retraite des bêtes ſauvages.* §. Per foffa, buca. *Foſſe ; trou ; creux ; cavieté.* §. Per fimil t. Tana degli occhi, vale Il concavo degli occhi. *Creux, cavité des yeux.* Riempion fotto il ciglio tutto il coppo, cioè tutta la tana degli occhi.

TANACÈTO, f. m. Sorta d' erba amara, e odorofa fimile al matricale, la quale crefce lungo le fiepi, e in luoghi coltivati, detta altrimenti Atanafia; e volgarmente Daneta, ed è di due fpezie. *Tanaiſie.*

TANÀGLIA, fuft. f. Strumento noto di ferro, per ufo di ftrignere, di fconficcare, o di trarre checchefia con violenza. *Tenailles ; pinces.* §. Per fimilit. O tu, che colle dita ti difmaglie, cominciò 'l Ducimio a un di loro, e che fai d' effe talvolta tanaglie. *Se ſervir des doigts comme de tenailles.* ¶. Levare, o cavare alcuna cofa colle tanaglie; modo proverb. che vale Ottenere, o fare alcuna cofa con grandiffimo sforzo, e violenza. *Arracher les mots de la bouche ; obtenir ou faire quelque chofe avec beaucoup de la peine.* §. Tanaglia, per metaf. Teneafi col popolo groffo, perocchè erano le fue tanaglie, e pigliavano il ferro caldo, cioè le fue forze. *Ses forces ; ſon appui.* §. Tanaglia, per lo Tormento dell' attanagliare. *Tenailles.* V. Attanagliare. §. Opera a tanaglia, *T. dell' Architettura militare.* Sorta d' opera fatta fulle linee di difefa, dirimpetto, e vicino alla cortina. *Tenaille.* §. *T. Mar.* Macchina in forma d' una tanaglia ordinaria, colla quale fi fanno avvicinare le une alle altre le bordature. *Tenaille.*

TA-

TANAGLIETTA, s. f. Dim. di tanaglia, piccola tanaglia. *Petite tenaille, pince.* Tanaglietta tondita. *Sequette.*

† TANAGLIONE, s. m. accr. Di tanaglia. *Grosse tenaille.*

TANÈ, s. m. Color tionato scuro. *Le tanne ou couleur tanne.*

TANFANÀRE, v. a. Tattellare. V.

TANFO, s. m. Il fetor della muffa. *Goût de moisi, de chanci.* §. Pigliar di tanfo, vale Infastidire, prender il fetor della muffa. *Chanir; moisir.* O tu, che m'hai venduta quella botte, ell'è molto vecchia, e per lo tanfo, che v'è dentro, non posso vedere, se c'è alcun buco; qui forse per la muffa medesima. *Moisissure.*

TANGENTE, add. e per lo più s. f. Che tocca, ed è propriamente assignato di linea retta, che tocchi una curva. *Tangente.* §. Punto tangente, dicono alcuni per Punto del contatto. *Point touchant.*

TANGENZA, s. f. *Ver. Dif.* Toccamento, Tocata, Taffara. V.

TANGERE, Voce Lat. Toccare. V.

TANGHERELLO, LA, add. Dim. di tanghero, voce bassa, e vale Villanello alquanto rustico, e rofolano. *Un peu grossier, un peu rustre.*

TANGHERO, ERA, add. Persona grossolana, e rustica. *Grossier; rustre.*

TANGIBILE, add. d'ogni g. Che si può toccare, che cade sotto il senso del tatto. *Qu'on peut toucher.*

TANGÒCCIO, s. m. Difesa di Chi per foverchia roffezza apparisce goffo. *Sot; ignorant; grossier, pesant; peteux; lourdaud, fat; pitoyable; ecurdi; inepte; mal-adroit.*

TANSA, s. f. *Bemb.* Taffa, Taglia, Imposizione. V.

TANTAFÈRA, } s. f. Ragionamento lungo
TANTAFERÀTA, } di cose, che non ben s'intendono insieme. *Galimatias; amphigouri; dire un pour, contresens.*

† TANTALEGGIARE, v. a. Aspirare ad alcuna cosa, che s'abbia innanzi, senza mai venirne all'acquisto. *Aspirer à quelque chose dont on a la tenire.*

TANTINETTO, TA, add. Dim. di tantino, *Très-petit.* In forza di sust. *Un petit peu; la moindre chose.* §. Un tantinetto, può avverbiarsi in vece di un poco, Alquanto. *Un peu, tant soit peu.* Perfetto a tempo. *Un moment, un instant, un peu.*

TANTÌNO, s. m. Dim. di tanto, proonme, o d'altro, e lieicate quantità. *Un petit peu, tant soit peu; un petit brin; un petit brin.* §. Tantino, add. Piccolissimo. *Très-petit, un fort petit.* L'appartantine non detrae della loro operazione.

TANTO, TA, add. Nome relativo, o Pronome, e il dicano i Grammatici, riferente quantità; e fe riguardi una quantità continua, è nota grandezza; le una quantità discreta, dicena moltitudine. *Tant.* §. Talora fi usa colla cinfa ignoranza Quanto, e di Che, e talora senza. *Tant, autant que.* §. Forse in tanto, in quanto un quadrello, e solo, e dalla neces fi dichiarava, giurato uno, cioè in tanto tempo. *En autant de temps* §. Quando il magistrato aperva il tempo, che le avano ogni tanto tempo, ec. cioè ogni determinato tempo. *A un temps prefix.* §. Dante, o Toscane tante, e s'intende bolle, vale Percuotere, ferir percosso. *Battre bien, en etre bien battu.* Comprare, o Vendere tanto, vale Comprare, o vendere a un determinato prezzo *Acheter ou vendre à un tel prix.* §. Fiter tanto, vale Fiter Semirante. Rallare V. §. Tanto, coll'art colo, e lenza forza di sust. per l'affratto di tanto a *Tant.*

TANTO, avverb. Dinota Lunghezza di tempo, nezza di spazio. Quantità di cose. Si adopera con che co'verbi, ma pur co'nomi d'ogni genere, e numero, anche superlativi. Se ha da concedenza delle particelle Che, Quanto, ec. efprimono verfi fentimenti, come In guisa, Talmente, si fatta maniera, sì fattamente. *Tant; jusque; de façon que; tellement que, à fait; si bien; à tel point que.* §. Tanto, per Tanto che. *Pendant que; de fois à autre, &c.* E di sua perfona maravigliosi, o aime, tanto fece rittarie gl'Inglesi al cattivo. §. Tanto, per solamente, maniera latina. *Seulement.* §. Tanto solamente, vale lesso. §. Tanto, vale talvolta sì lungo tempo. Per tanto spazio di tempo. *Tant; si long; autant de temps.* Non di loro aveva nè, nè tipolo, se non tanto, quanto erano essi. §. A tanto, vale A tal termine. *A tel point, à tel terme; en tel etat.* §. Da tanto, un forza giuoco, vale Di tanto valore. *Etre capable de, avoir tant de force, de capacité, d'habileté.* §. Di tanto, vale lo stesso, che Tanto, Sì mente, In tal guisa. *Tellement; à tel point, telle façon.* Di tanto in tanto. *De temps à autre, de loin à loin.* §. In tanto, vale lo stesso che. *En attendant, cependant.* §. Pertanto, chio, perciò. V. §. Talora vale Nondimeno, avia. *Nonobstant; toutefois, cependant.* §. Non per tanto vale Nondimeno. V. §. Tanto, o quanto, certa Quantità poco. *Quelque peu.* §. Tant' e, pronunziato con una sola delle due, vale la femina, la conchiusione, la fine. *En un mot; bref; en conclusion.* §. A tanto per tanto, vale A quello ragguaglio, Con tal proporzione. *A telle ou telle proportion.* §. Più che tanto, vale Quanto si converrebbe, o Quanto farebbe necessario. *Autant qu'il faudroit, ou qu'il seroit necessaire.* §. Tanto che, vale Di maniera che, per modo che. *De façon que, de sorte que; tellement que; au point que.* §. Fe tanto tanto. V.

† TANTOLÌNO, s. m. Un pochettino, un Tantino. V.

TANTOSTO, avverb. Di fubito, Immantinente. *Tantôt; d'abord; sur le champ; dès le moment, promptement, vitement.* §. Ma chi vive a speranza muore a stento. Un tantolo di Francia vale quanto qui in forza di fust.

TANTOSTO, OSTA, add. Subito. Arrigante, che fi dà all'ova colle cose, senza perdere di pane arrofito. *Qui n'est guère assez du beurre, pour des tartines de pain.*

TAPINARE, v. n. Vivere in miseria, menare infelice vita, tribolare. *Mener une vie misérable; être misérablement; être très-malheureux par la pauvreté.* §. In fign. ne usa. pr. T. in modo balso, vale Tribolarsi, affannarsi grandemente. *S'affliger, se chagriner; tourner de a part, du plaisir; se faire du chagrin.*

TAPINELLO, ELLA, add. Dim. di tapino, Mischinello. *Pauvret, misérable, malheureux; malheureuse; pauvrette.*

† TAPINITÀ, s. f. *Cr. in Pitt.* Meschinità, Bassezza. V.

TAPINO, NA, add. Misero, infelice, tribolato. *Misérable, malheureux; malheureuse; infortuné.* §. Per simil. vale Gretto, basso, ordinario. *Bas; médiocre, vil, ordinaire; vil, abject; commun; méprisable.*

† TAPINOSI, s. f. fig. Rettorica, per cui a cose grandi fi applicano parole basse. *Sorte de figure de rhétorique.*

† TAPPA, s. f. Luogo d'un posto dove conducono i mercanti le loro merci per effettui vendute. *Etape.*

† TAPÌTO, s. m. Spezie di panno groffo a opera di vari colori, e con pelo, per lo più principalmente di cepre e lane. *Tapis.* §. Per tempo e tempo. Leva il tappeto, cioè non si dà più pena da mangiare. *Ne mange donne plus à manger.* §. Difesi proverbialm. Levare, o levarsi da tappeto, che vale Abbandonar la impresa, che s'ha tra mano, quando si conosce, ch'ella non può riuscire, il che dicesi anche Torlene giù. *Abandonner une entreprise.* §. Mettere sul tappeto, vale Mettere in trattato, come anche a trattare, proporre. *Mettre sur le tapis, proposer.* §. Pagar sul tappeto, si dice del Pagare di contrasto. *Payer par voie de justice.* §. Stare alla finestra col tappeto, figuratm. si dice dello Starsi con agio, e fuo resa, aspettando l'esito di checchessia. *Attendre à son aise l'issue de quelque affaire.*

TAPPEZZÀRE, v. a. Imp. It Parare con tappezzerìa. *Tapisser, tendre.*

TAPPEZZÀTO, TA, l'ple. It. add Da tappezzare. *Tapissé.*

TAPPEZZERÌA, s. f. Paramento da stanze. *Tapisserie, tenture.*

† TAPPEZZIÈRE, s. m. Artefice di tappezzerie. *Tapissier.*

† TAPPÒ, s. m. T. Mar. Pialla di ferro, di rame, o di legno, che ferve per ripurare a i danni, che cagionano le cannonate, che in un combattimento può ricevere un vascello. *Tampon.*

TARA, s. f. Il tarare, l'effetto, che fi fa a'conti quando fi vogliono faldare, e per ischifare le fottrefiee ad altre cose. *Tare, decha, ture.* §. E chi noi le facciam quel po'di tara, che par, che fi ricchezza per buon uso, cioè cred amo meno di quel, che veri fi riceve. *Nous ne croyons rien qu'un rabais.* Un dir. §. I prezzi fono buoni, ma fono talvolta come le specialità non mattemat che, le quali adattate alla materia patifono le lor tare, cioè eccezioni, difficoltà. *Souffrent quelques difficultés.*

TARA RARA, Modo di dire, per Imitare. Ne fa ne ha, ne ha, o come volgarmente fi dice, La tenfa del Vallera. *Rien de fait; rien n'absurde à rien.*

TARABÙSO, s. m. Uccello di padule, che ha il becco lungo, arezzo, groffo, e tagliente; i collo lunghissimo. Il romore, ch'egli ta col becco nel metterlo nell'acqua è così grande, che sembra il maggiro di un toro. In qualche luogo d'Italia è detto Trombone. *Butor.*

TARADÒRE, s. m. *Cresc.* Infetto, ch'è una spezie di afaro. *Ciron, ou espèce d'insecte.*

TARANDO, s. m. T. de' Naturalisti. Sorta d'animal salvatico de'paesi settentrionali, groffo quanto un bue, peloso come un orso, ed armato di corna più lunghe, che quelle del cervo. *Tarande.*

TARANTELLA, s. f. *Salvin.* Tarantola. *Tarantule.* §. Comunemente però s'intende Tarantella per la ventresca del tonno posta in salamoja. *Ventre de thon salé.*

TARANTELLO, s. m. Pezzo di qualità inferiore, che fi dà da alcuni bottegai a' compratori, nè fi diebbe propriamente, se non di commestibili. *Le par dessus; la bonne mesure, ou le bon poids.*

TARÀNTOLA, s. f. Serpentello simile alla lucertola, di color bianchiccio, chiazzato quasi come da lentiggine, ed è di due spezie. *Tarentule; Phalange.* §. Tarantola, *Bern.* Spezie di taceo velenosissimo della Puglia, onde fon detti tarantolati coloro, che fonno morsi da quello animaletto. *Tarentisme.*

TARANTOLÀTO, TA, add. Morso dalla tarantola. *Mordu de la tarentule.*

TARARE, v. a. Si dice del Ridurre nel faldare i conti al giusto il foverchio prezzo domandato dall'artefice, o dal venditore. *Rabattre d'un compte, en réduire les prix à leur juste valeur.* §. Per Smilir. Quando ci pare, che alcuno abbia troppo largheggiato in parole, e detto assai più di quello, che è, fi suol dire bisogna sbarrarne, o tararne, e tarne la tara, come fi fa de'conti degli speziali. *Il en faut bien rabattre.* §. E perchè i conti quasi sempre fi tarano, a quel, che s'ode dire ai mercatanti, fi dice proverbialmente, Tara per uso. *Rabattez-en les trois quarts.*

TARATÀNTARA, s. f. *Marzi.* Voce finta da Enio per fignificare il clangor delle trombe. *Bruit, son des trompettes.*

TARATÒ, TA, add. Da tarare. *Rabattu.* §. Tarato, *nel Blasone.* Si dice della fituazione dell'elmo, o cimiero dello scudo. *Tare.*

TARATÒRE, verbal. m. Che tara. *Celui qui rabat, qui sçait un compte.*

TARCHIÀTELLO, ELLA, add. *Fanc.* Dim. di tarchiato. *Un peu trapu, &c.*

TARCHIÀTO, TA, add. Voce balla, Di grosse membra, fatticcio. *Membru; trapu; dodu, rebuste.*

TARDAMENTE, avverb. Con tardità, adagio, con lentezza. *Lentement; doucement; posément; sans se presser.*

TARDAMÈNTO, s. m. Il tardare, Indugio. *Retardement; retard; délai; l'épargner, lenteur.*

TARDANTE, add. d'ogni g. Che tarda. *Tardant, qui retarde; qui temporise; qui use de remise.*

TARDANTEMENTE, avverb. Con tardanza. *Lentement; doucement, avec lenteur.*

TARDANZA, s. f. Il tardare, lentezza. *Retard; retardement; longueur; lenteur.*

TARDARE, v. n. Indugare, trattenersi, e fi usa in fignific. neutr. e neutr. pass. *Retarder; tarder, différer; délayer; temporiser.* §. Tarda, vale Refer ora tarda. *Se faire tard.* Già fi comincia a tardare il giorno. §. E col terzo caso, vale Patir tardi, e finsi per mostrar non desiderio un'alcuna cosa aspettata. *Tarder; être impatient de....* Oh quanto tarda a me, ch'aitti qui giunga. *Il me tarde bien, &c.* §. In figurine. att. vale Rtardare, trattenere, tener indietro. *Retarder; amuser, retenir; entretenir.*

TARDATO, TA, add. Da tardare. *Retardé, &c.*

TARDETTO, TA, add. Dim. di tardo. *Un peu tardif; un peu lent.*

TARDETTO, avverb. Dim. di tardi. *Un peu tard.*

TARDEZZA, s. f. t. Tardanza. V.

TARDI, avverb. Fuor di tempo, fuori d'ora per foverchio indugio, o travagliata l'ora, dopo 'l tempo conveniente, o opportuno. *Tard.* §. Talora, vale Con odio, o con tardezza. *Lentement, à regret, durement, pesament; mechalamment.* §. Amore, ec. non è altro, che animento spirituale dell'anima, e della cosa amata, nel quale unimento di propria ha natura, l'un ma corre tosto, e tardi, secondo che è vera, o impedita, cioè Corre con fretta, o camminia con indugio. *Va ou tard; vite, ou lentement.* §. Tardi, in forza di nome, vale Un fult' era tarda, vivano all'ora tarda, si da festa, che da mattina. *Tard; sur le soir; au soir.* §. Al tardi, poco avve bialm. vale lo stesso. §. Farli, essere, fembrare tardi, o simili, esprimono desiderio di volere alcuna cosa con prontezza. *Tarder; être impatient de....*

TARDISSIMAMENTE, avverb. Superl. di tardamente. *Très-lentement, &c.*

TARDITÀ, TARDITÀDE, e TARDITÀTE, s. f. Affatto di tardo. *Lenteur; indolence; negligence; mechalance.*

TARDIVO, IVA, add. Tardo. *Tardif; lent; long; nonchalant; mechalant.*

TARDO, DA, add. Pigro, lento, negligente, contrario di Sollecito. *Tardif; lent; negligent; long; fainéant; chipotier; lanternier; nonchalant; paresseux.* §. In fignifc. d'intempestivo per travagliamento di tempo. *Tard* La giovane veggendo, che l'ora era tarda, ec. diffe. §. Tardo, per Grave, severo. *Grave; sévère; rigide; sévérien.* Genti v'eran con occhi tardi e gravi.

TARDO, avverb. V. Tardi. §. Al tardo, posto avverbialm. Al tardi. *Sur le tard.*

TARGA, s. f. Spezie di scudo di legno, o di cuoio, *Targe,*

TAR-

TARGÀTA, f. f. Colpo dato colla targa. *Coup de targe.*

TARGHETTA, fusti. f. Dimin. di targa. *Petite targe.*

TARGÒNE, fusti. m. Accrescit. di targa, targa grande, ma di forma diversa. *Une grande targe; un grand bouclier.* §. Targone, per Erba odorifera di sapore acuto, e di foglie simili al lino. *Estragon.*

TARIFFA, f. f. Determinazione di prezzo, o simili. *Taux.* §. Tariffa, è anche la nota de' prezzi assegnati a chi dee vendere. *Tarif.* §. Per Nome di libro contenente varie ragioni di numeri per fare i conti sulle monete, e simili. *Tarif.*

* TARISCA, Far tarisca, modo di dire antico, che vale Mangiare insieme. *Manger ensemble; manger en compagnie.*

TARLARE, v. n. *Red.* Intarlare, generar tarli. *Se vermouler; se carier.*

TARLÀTO, TA, add. Intarlato. *Vermoulu; carié; rongé, gâté, percé, ou piqué de vers.* §. Tarlato, Fig. per Logoro dagli anni, consumato dal tempo. *Usé.* Col quale per non aver fin qui avuto a pena entratura, mi par d'esser nuovo servitore, ancora che sia de' vecchi, e de' tarlati di casa: qui per metaf. *Des plus anciens de la maison.*

TARLATÙRA, f. f. *Vec. Dis.* Polvere, che in rodendo è fatta dal tarlo. *Vermoulure.*

TARLO, f. m. Vermicello, che si ricovera nel legno, e lo rode. *Ver rongeur.* §. Tarlo, si dice anche quella Polvere, che in rodendo fa il tarlo. *Vermoulure.* §. In proverb. dicesi: L'amor del tarlo, di Chi ama solo per suo utile. *Un amour intéressé.* §. Avere il tarlo con alcuno, vale Averci rabbia. *Avoir une dent de lait contre quelqu'un.*

TARMA, f. f. Verme ricciuto, che alla maniera del tarlo arde diverse cose. *Teigne; ver.*

TARMÀTO, TA, add. *Fider.* Roso dalle tarme. *Rongé des teignes.*

TAROCCÀRE, v. n. Voce bassa. Gridare, adirarsi. *Crier; se fâcher; s'emporter; se mettre en colère; se courroucer; se mettre en courroux.*

TAROCCHI, f. m. Sorta di giuoco, ed anche diconsi Tarocchi alcune delle Carte, con che si giuoca. *Tarots.* §. Essere come il matto fra' tarocchi, o simili, figuratam. vale Entrar per tutto. *Se fourrer par tout.*

TAROLA, f. f. *Crese.* Sorta di male, che viene ne' piedi a' cavalli. *Grappes.*

TARPÀRE, v. a. Propriamente spuntar le penne dell' ali acti uccelli, e per simili. si dice anche d' altri volatili. *Rogner les plumes des ailes; couper les ailes.* §. Figuratam. si dice dell' Indebolire alcuno, o toglierli le forze. *Rogner les ailes à quelqu'un, lui ôter les forces, lui retrancher de son autorité, de son credit, de ses profits.*

TARPÀTO, TA, add. Da tarpare. *A qui on a rogné les ailes; qui a les plumes coupées.* §. Per metaf. Indebolito di forza. *Affoibli; debilité, &c.*

TARPIGNA, e TARPÌNA, f. f. Specie d' erba, detta anche Cusciuta. V. Epitimo.

TARSIA, f. f. Sorta di mistico fatto di legname col commettersi in tavole di legno di noce, o d' altro simile, diversi pezzetti di legni colorati, co' quali si formano figure, storie, prospettive, e altro. *Ouvrage de marqueterie.* §. Tarsia, dicesi anche in modo basso di Persona avara, e sfilorcia. *Avare; avaricieux; craffeux; taquin; ladre; vilain; chiche; sordide; âpre à l'argent.*

TARSO, f. m. Marmo duro, e biacchissimo, che in Toscana si cava appiè della Vernicola, a Serravezza, e altrove, di cui i vetrai si servono per far la fritta. *Marbre blanc de la Toscane, à qui on a donné le nom de Tarse & dont les Verriers se servent pour faire un cristal parfait.* §. Tarso, *Vec. Dis.* Per l' orlo, e contorno dell' occhio, e per la parte posteriore del piede. *Tarse.*

TARTAGLIÀRE, v. n. Balbettare. *Bredouiller; bégayer; balbutier; prononcer, articuler mal les mots.*

TARTAGLIÒNE, f. m. Che tartaglia. *Bredouilleur; bégue.*

TARTÀNA, f. f. *T. Marinaresco.* Specie di bastimento d' un albero solo, e di vela latina, usato molto nel Mediterraneo. *Tartane.*

TARTÀRA, f. f. Sorta di torta, fatta con latte, ova dibattute, ed altre cose, ma che non è coperta. *Tarte.*

TARTÀREO, REA, add. Infernale. *Du tartare; des enfers; infernal.* §. Tartareo, *Red.* Che ha del tartaro, in significato di gromma. *Tartareux.*

TARTARETTO, f. m. *Prof. Fior.* Sorta di vivanda, e forse specie di tartara. *Tartelette; petite tarte.*

TÀRTARO, f. m. Gromma. *Tartre.* §. Tartaro emetico, sorta di rimedio composto d' antimonio preparato. *Tartre émetique, ou stibié.* §. Tattaro, *T. della Poesia.* Nome, che i Poeti danno al luogo, dove l' anime de' dannati sono punite nell' inferno. *Tartare.*

TARTARÙGA, f. f. Testuggine, ed è animale terrestre, e marittimo ed anche specie di pesce. *La tortue.* §. Tartaruga, si dice anche certa materia di sostanza ossea, cavata per via di fuoco dai gusci delle testuggini, che serve per fare stipiti, freccie di ventagli, e simili lavori. *Ecaille.*

TARTASSÀRE, v. a. Malmenare, maltrattare. *Battre; maltraiter; mal traiter; tourmenter; agiter; inquiéter; affliger.*

TARTASSÀTO, TA, add. Da tartassare. *Battu; maltraité, &c.*

TARTÙFO, f. m. Pianta di figura bernoccoluta senza radice, e senza foglie, la quale sta sempre sotto terra, e fonne di due specie, altri di polpa nera, ed altri bianca. *Truffe.* §. Tartufi bianchi, dicesi ad alcune Radiche simili a quelle delle canne, che si mangiano in diverse maniere in tempo d' inverno. *Pomme de terre; batate; topinambour.*

TARVA, f. f. Sorta d' animale quadrupede mentovato dal Redi nelle sue efperienze, e posto in riga colle vigogne, co' guanachi, e co' pachi. *Sorte d' animal quadrupède de l' Amerique.*

TARUÒLO, f. m. Sorta d'infezione, che viene altrui sulla verga. *Chancre vénérique.*

TÀSCA, f. f. Sacchetta. *Poche; pochette; bourse; sac; canapsa; housse; sacher; besace.* Tasca de' cacciatori. *Gibecière.* Tasca de' giocolari. *Gibecière.* Tasca di cartocci de' soldati. *Giberne.* §. Avere in tasca, figuratam. in modo basso, vale Odiare, disprezzare, non curare. *Haïr; mépriser; dédaigner; abhorrer; detester.*

TASCÀTA, f. m. Tanta materia, quanta ne capisce in una tasca. *Une pleine poche, &c.*

TASCHETTA, f. f. Dim. di tasca, Sacchettino. *Pochette; sachet; petit sac.*

TASCHETTO, s. m. Sacchetto. V.

TASCÒNE, f. m. Accrescit. di tasca, tasca grande. *Besace; poche fort grande.*

TASO, f. m. V. Tattaro.

TASSA, f. f. Imposizione, o compofizione di danari da pagarsi al comune. *Taxe; taux; impôt; cotisation; imposition.*

TASSAGIÒNE, f. f. Taffazione, il taffare. *Taxe; taxation.*

TASSÀRE, v. a. Propriamente Ordinare, e fermar la tassa. *Taxer; cotiser; mettre un taux, mettre des impôts.* §. Taffare, figuratam. vale Stabilire, Fissare. *Taxer; fixer; regler; limiter; circonscrire.* La fatisfazione finitalmente si tassa, e impone nel giudicio del prete, a cui si fa la confessione. §. Tassare alcuno, vale Imporgli la tassa di tanto, o quanto debbe pagare. *Taxer.* §. Taffare, per lo stesso, che Tacciare, dar taccia. *Taxer; accuser; blamer; noter; inculper.*

† TASSATÌVO, VA, add. Atto a taffare. *Qui peut être taxé.*

TASSÀTO, TA, add. Da taffare. *Taxé; cotisé, &c.* §. Tacciato. *Taxé; accusé, &c.* Si trova taffato Mario da gravi scrittori, come ambizioso, e sedizioso.

TASSAZIÒNE, f. f. Il taffare, tassa. *Taxation; taxe; taux.*

TASSELÀRE, v. a. Fare, o mettere taffelli. *Marqueter; varier; diversifier; moucheter.*

TASSELLÈTTO, f. m. Dim. di taffello. *Tas;* TASSELLÌNO, *S enclume portatif; petit carré, &c.*

TASSÈLLO, f. m. Pezzo di panno attaccato di fuora forte 'l bavero del maotello, foggia oggidì difusata. *Collier de manteau.* § Dicesi anche taffello a picciol pezzo di pietra, o legno, o altre fimili materie, che si commetta in luogo, dove sia guasto, o rotto per rifarcirla, e talora anche per ornamento, o vaghezza. *Carré de pierre, ou de bois pour reflaurer une flotte; lardon pour boucher quelque trou.* §. Taffello, *Vec. Dis.* Strumento di tutto acciaio finissimo, il quale serve per intagliarvi dentro i ritti e' rovesci delle medaglie. *La matrice; le coin, ou le carré d' effigie.*

TASSERUÒLO, f. m. *T. Marinaresco.* Accorciamento d' una vela. *Voiture.*

TASSETTÌNO, f. m. *Cellin.* Dim. di taffetto. *Petit tas.*

TASSETTO, f. m. *Cellin.* Ancudinuzza, o strumentino d' acciajo per intagli di medaglie, e ad altri usi degli Orefici. *Tas.* § Taffetto a mano, *T. de' Caldrai.* Pezzo di ferro traforato, fiacciato da un capo, che s' appoggia in quella parte dove fi vuol bucare. *Canon.*

TASSÌA, f. f. Sorta d' erba, la quale pesta fa enfiar la faccia, e 'l corpo, come fe fosse lebbroso. *Taffée; terbith batard.*

TASSO, f. m. Nasso, Albero, che fa nell' Alpi, e produce le foglie simili a quelle dell' abete. *If.*

TASSO, f. m. Animale, che dorme affai, ficcome i ghiri, e fimili, e ce ne fono di due specie, cioè tasso porco, e tasso cane, e 'l tasso porco è buono a mangiare. *Taisson; blaireau.* §. Tasso, *Voc. Dis.* Ancudine grossa per battervi sopra i metalli. *Enclume.* §. Tasso comune, lo stesso, che tassetto. *Tas; enclume portatif.*

TASSOBARBASSO, altrimenti VERBASCO, f. m. Pianta nota di varie specie, alcune delle quali fono dette comunemente Guaraguafchi. *Bouillon blanc, ou molène.*

TASTA, f. f. Picciol vilupperto d' alquante fila di tela lina, o di checchessia, che si mette nelle pinghe, per tenerle aperte, affinchè si purghino. *Tente; bourdonnet.* §. Figuratam. Incomodo, noja, *Gêne; incommodité; fâcherie; ennui.* Canchero coresia è una gran tasta.

TASTÀME, f. m. Moltitudine di tasti. *Le clavier, ou les touches d' un instrument.*

TASTAMÈNTO, f. m. Il taftare. *Attouchement le toucher; tact; taction.* Lo andare al tasto. *Tatonnement.*

TASTÀRE, v. a. Efercitare il senso del tasto toccare. *Toucher; tâter; manier.* §. Per metaf. vale Tentare, ricognoscere, intendere per bella guisa. *Sonder; reconnoître; rechercher; essayer; éprouver; tâcher de connoître, de découvrir.* L guida mia mi teota ancor ch' io 'l tasti, per udirl parlare.

TASTÀTA, f. f. *Magal. ec.* Taftamento, Toccata. V.

TASTÀTO, TA, add. Da taftare. *Tâté; sondé, &c.* §. Per Cercato, guardato. *Sondé; cherché, regardé; examiné, &c.* Primieramente taftate le borti, ec.

TASTATÒRE, verbal. m. Che tafta. *Celui qui touche; tâtonneur; qui tâtonne; qui manie.*

TASTATÙRA, f. f. L' ordine de' tasti. *Clavier & les touches d' un instrument à manche.*

† TASTEGGIAMÈNTO, f. m. Il tasteggiare. *Attouchement.*

† TASTEGGIÀRE, v. a. Andare al taflo, Tastare. V.

TASTETTA, f. f. Dim. di tasta. *Petite tente, petit bourdonnet.*

TASTIÈRA, f. f. *Galil.* Parte degli strumenti, suono dove fono i tasti, Registro, ordine di tasti. *Clavier.*

TASTO, f. m. Tatto. *Le toucher; le tact; l' attouchement.* §. Andare al tasto, o col tasto, va Servirfi del tatto in vece della vista. *A tâtons; en tâtonnant.* §. Tasti, si dicono anche que' legnetti dell' organo, buonaccordo, e fimili strumenti, ci si toccano per fonare, e quegli Spartimenti del manico della cetera, o del liuto, o d' altri strumenti di quella guisa, dove s' aggruppa le corde colla mano nuca. *Clavier, touches d' instrument de musique.* §. Toccare un tasto, per metaf. vale Entrare in quche proposito con brevità, e destrezza. *Toucher le pouls à quelqu'un sur une affaire.* § Toccare il tasto buono, vale Entrare nel punto principale, o nella materia, che più aggrada. *Toucher la bonne corde.*

TASTOLÌNA, f. f. Dim. di tasta, Taftetta. *Petite tente; bourdonnet.*

TASTÒNE, e TASTÒNI, avverb. Andar tastone, o a tastone, vale Andar brancolando, al tasto. *A tâtons; en tatant; à l' aveuglette; en tâtonnant.* Andar taftone. *Tâtonner.* §. Per metaf. vale Entrare checchessia a caso, o a ventura. *A tâtons; au hasard.* Andar taftone, tentennare. *Tâtonner; prendre avec incertitude; agir au hasard, à tâtons, sans les lumières, ou connoissances necessaires.*

TATO, e TATA, Voci fanciullesche, che vagliono Fratello, e sorella. *Frère; sœur.*

TATTAMÈLLA, f. f. Ciarla. *Babil; jaserie, baliverne; causerie; caqueterie; parlerie.* §. Onde nasce tattamella, cioè Uno, che cicala assai, e non fa che, nè perchè. V. Cicalone.

TATTAMELLÀRE. V. Ciatlare.

TÀTTERA, f. f. Tacca, nel fignific. di vizio, magagna. *Defaut, vice, tache, imperfection.* Dell' Oche fotto il hofco, e o' altre tattere, che mazza coftui, faper non cura: qui vale Minuzie, circoftanze di poca confiderazione. *Minuties; niaiseries; vetilles; choses de rien.* §. Tattera, *Cr. Fico.* Si dice per baja il Fico, malore che viene fesso, detto altrimenti Crefia. V.

TATTÌVO, IVA, add. *Segn. anim.* Del tatto. *Du tact; du toucher; qui a la faculte de toucher.*

TATTO, f. m. Potenza fenfitiva efteriore, fparsa per tutto 'l corpo, per la quale s' apprende la qualità tangibile, propria delle cose corporee. *Le tact, le toucher.*

TATÙSA, f. f. Sorta d' animale quadrupede, grandezza d' un porcelletto, la di cui pelle è coperta di dure fcaglie. *Tatou; armadille.*

TAVARCARÈ, f. m. *Red.* Cocco delle Maldive. *Coco des Maldives.*

TAVERNA, f. f. Offerta da persone vili. *Cabaret; taverne; gargote.*

TAVERNÀJO, f. m. Quegli, che tiene taverna. Oste, e gli Antichi il prefero anche per Beccaio. *Cabaretier; gargotier; tavernier.* § Tavernajo, Tavernicre nel primo fignificato. V. §. Una persona, fa il ghiotto, e l' altra il tavernajo. V. Ghiotto.

TAVERNIÈRE, f. m. Frequentator di taverne. *Crapuleux; ivrogne; biberon.* §. Tavernicre, Tavernajo. *Tavernier; cabaretier; gargotier.* §. conto fa il ghiotto, ec. V. Ghiotto.

† TAUMATOGRÀFO, f. m. Scrittore di cose racolose. *Taumatographe.*

TAUMATURGO, f. m. *Segner.* Operatore di racoli. *Celui qui fait beaucoup de miracles.*

TAUNÀ, f. m. *Voc. Dif.* Lavoro, che si fa, e mettendo ne' metalli intagliati, argento, od or ed altrimenti è detto Lavoro alla damafchina, però è molto ufato in Damafco, e per tutto il Levante. *Damasquinure.*

TÀ

TAVOLA, f. f. Arnese composto d'ena, o di più ti messe in piano, che si regge sopra uno, o più iedi, e serve per diversi usi, ma principalmente er mensa. *Table à manger*. §. Essere a tavola, ndare a tavola, e simili, vagliono Essere, o Ar alla mensa per cibarsi. *Etre à table ; aller à ble*. §. Mettere, o Far tavola, vale Far convito. *'enir table ; faire des tenas ; banqueter, donner à anger*. §. Mettere a tavola, vale Portar le vi nde. *Servir, porter à table*. §. Mettere, o Le are le tavole, vale Apparecchiare, o Sparecchiare. *reparer, ou desservir une table*. §. A tavola non s' vecchia, proverbio, che fi usa per dinotare l'alle ria delle mense. *A table on ne vieillit pas*. §. Ra ionar de' morti a tavola, o Ricordare i morti a ta ola. V. Morto. §. La tavola è una mezza colla. Colla. §. Tavola, per lo Banco de' Banchieri. *ureau ; comptoir*. §. Tavola, per Asse, o Pezzo 'asse temphicemente. *Planche ; ais ; lambeurde*. E figuratam. Stendiamo le mani a prendere quella eccellaria, e virtuosa tavola della pen tenza. *La pe itence*. §. Tavola, per Quadro d'altare. *Tableau*. Tavola, per Spazio quadro. *Un quarre ; une lanche quarree*. §. E tavola, fatta di sgrosso, che fa fal tavoliere. *Trictes tables*. §. Date a due ta ole, o Dare a due tavole a un tratto, metaf. pre o dal giuoco di Sbaragliino, vale lo stesso che Fare o'viaggio, e due servizi, o Pigliar due colombi a na fava. *Faire d' une pierre deux coups*. §. Gnio o di poche tavole, vale Impresa breve, e facile. *ntreprise courte & aisee*. §. Far tavola, vale Ta olare, Intavolare. V. §. Per la prima notte incap ò una volta, per consumare il matrimonio, a toc ala, e di poco fallò, che egli di quell'una non fece avola. Qui figurat, e vale Non arrivò a consumar atto carnale. *Ne fut consommer le mariage*. §. avola ritonda, o rotonda, era un antico Ordine di avalleria, che si disse anche Tavola vecchia, a di inzione dell' istesso ordine rinnovato, detto Tavola uova. *L' Ordre de la table ronde*. Cavaliere della avola rotonda. *Chevalier de la table ronde*. §. On e si dice Potere andare, o stare a tavola ritonda, l checchessia, che abbia in se somma eccellenza. *ouvoir aller du pair avec quoi que ce soit*. §. Ta ola, per Libro, o cosa simile, ove si registrano le ose pubbliche. *Registre ; rôle*. §. Tavole, si dico ancresi quelle parti, che aggiunte a' libri, nelle quali ono figure, immagini, e lettere intagliate in rame, o in gno. *Planches d'un livre*. §. Tavole, si dicono ancora quelle Raccolte di termini particolari, e di amen determinati, per comodo delle persone che le ezze, e dell'arti fatte in forma di repertorio, e na di diverse speaie, come Tavole Alfonsiniche, cenalogiche, ec. *Tables Alfonsiniques, Genealo iques*, &c. §. Tavola de' libri, per lo stesso che ndice, repertorio. *Table, index d'un livre*. §. avola, per quella Carta contenente l'alfabeto, lla quale i fanciulli imparano a leggere. *L'alpha. La Croix ou par Dieu*. §. In tavola, si dicono Gioie di superbissima pianta, affaccettate finamente ell'estremità. *Diamans, &c. en table*. §. Tavola, *Anatomiee*, nome, che si dà a due lamine ossee l cranio. *Table*.

TAVOLACCIÀJO, f. m. Che fa i tavolacci. *Faiseur de sarges de bois*.

TAVOLACCÌNO, fust. m. Servo de' Magistrati. *Huissier ; sergent ; perse-masse*.

TAVOLÀCCIO, f. m. Spezie di targa di legno. *arge, ou bouclier de bois*. ¶. Diceſi Far tavolacci, o che vale Far grande apparecchio. *Faire des rands preparatifs*.

TAVOLÀRE, v.n. Che oggi più comunemente diceſi INTAVOLÀRE; far tavola, cioè lastrare il uneo, e diceſi degli scacchi. *Faire partie remise a jeu des échecs*. §. Tavolare, vale anche Coprir tavole. *Planchéyer*.

TAVOLÀTA, fust. f. Diceſi l'Aggregato di quelle avoli, che fanno alla medesima maniera per ogni fieme nelle taverne, o altrove. *Une pleine table d'convives*.

TAVOLÀTO, f. m. Parete, o Pavimento di tavole, che anche diceſi Assito. *Cloison de bois ; plan. er ; boiserie ; lambris ; ouvent*.

TAVOLÀTO, Tà, add. Da tavolare, Coperto di vole. *Planchéye*.

TAVOLÉLLA, fust. f. Piccolo lettuccio per uso di ocare a tavole. *Petit échiquier*. §. Per Tavoletta erata usata dagli Antichi per uso di scrivere, o di egnare. *Tablettes*.

TAVOLÉLLO, f. m. Banco. *Tureau ; comptoir*.

Essere, o Stare sul tavolello, figuratam. vale Esre in pericolo. *Etre en danger ; courir risque*. L' ne tuo sta testè sul tavolello. §. Tavolello, per col banco, dove lavorano gli Orefici. *Banc des fèvres*.

TAVOLETTA, f. f. Piccola tavola. *Petite table manger*. §. Per Quadro piccolo. *Petit tableau*. Per Tavolozza. *Palette de Peintre*. §. Per Tavolella nel secondo significato. *Tablettes*. §. Tavoletta, *Voc. Dis.* Per Istrumento, che serve agli Artefici, volendo levar di pianta. *Planchette*. §. avolette conce, *Voc. Dis*. Alcune tavolette di legno bosfolo, o di fico, impiastate di polvere d'osfa polito, o di cattrato, e ferrono a disegnarvi lo. *Planche de bois enduite de quelque compoſition, ur dessiner*.

TAVOLIÈRE, e TAVOLIÈRI, f. m. Tavolette, fopra la qual si giuoca a tavole, a zara, e simili, *Echiquier ; damier ; trictrac*. §. Avere tutto 'l fao in sul tavoliere, maniera, che vale Avere in rischio le sue facoltà. *Avoir tout son bien sur une carte*. §. Essere, o Restare sul tavoliere, vale Esser nel trattato. *Etre sur le tapis*. §. Talora vale Essere in pericolo. *Risquer ; courir risque ; être en danger*. §. Tavoliere, per Banchiere. *Banquier ; cambiste*.

TAVOLÌNA, f. f. Dim. di tavola. *Petite table*. §. Dipiste Fra Filippo nella Sieve di Prato in una tavolina, sopra alla porta del fianco, ec. la morte di S. Bernardo. Qui nel significato di pittura. *Petit tableau*.

TAVOLINETTO, f. m. *Magaz*. Dim. di Tavolino, tavolinuccio. *Petite table*.

TAVOLÌNO, f. m. Dimin. di tavola. *Petite table*.

TAVOLINÙCCIO, *Magaz*. Tavolinetto, V.

† TAVOLÌTO, f. m. V. Tavolino.

TAVOLÒNE, f. m. V. Tavola grande. *Madrier ; grosse planche de bois*.

TAVOLÒTTO, fust. m. *Malm*. Tavola alquanto grande. *Table un peu grande*.

TAVOLÒZZA, f. f. Quella fottile asſicella, sulla quale tengono i Pittori i colori nell' atto del dipignere. *Palette de Peintre*.

TAVOLÙCCIA, f. f. Tavola piccola, tavoletta, quadro piccolo. *Petit tableau*.

TAURICÌDA, f. m. *Salvin*. Uccisitor del tauro, e così si dice d'Ercole. *Tueur de taureaux*.

TAURÌNO, INA, add. *Marchetti*. Di tauro, siccome Rovino di bue. *De taureau*.

TAURO, f. m. V. Voce Lat. Toro. *Taureau*. §. Per uno de' segni del Zodiaco. *Taureau*.

TAUROBÒLIO, f. m. *T. delle Sag. ant*. Sorta di sacrifizio espiatorio, in cui s'immolava un toro in onor di Cibele. *Taurobole*.

TAUTOGRÀMMA, f. m. *T. della Poesia*. Componimento poetico, in cui il Poeta si studia di formar i suoi versi con parole cominciate tutte colla medesima lettera. *Tautogramme*.

TAUTOLOGÌA, f. f. *T. Rettorica*. Quella figura rettorica, che è replicazione della stessa cosa, ma con altre parole. *Tautologie*.

TAUTOLÒGICO, CA, add. etta. *Termine Didascalico*. Appartenente alla tautologia. *Tautologique*.

TAZZA, fust. f. Sorta di vaso di forma piatta col piede di diverse maniere. *Tasse ; coupe*. §. Tazza, per il liquore contenuto in essa. *Une tasse ; une tasse*. §. Per similit. si dicono Tazze que' gran vasi rotondi di marmo, o di pietra, che servono per ricevere l'acque delle fontane, che salgono in alto. *Bassin de fontaine*. §. A tazza, si dice d'una maniera di fonder metalli, inventata da Benvenuto Cellini, e da lui così detta. *Fonte*.

TAZZÉTTA, f. f. Dim. di tazza. *Petite coupe ; petite tasse*. §. Tazzetta, per sorta di nave di diverse forme, detto altrimenti Narcisso. *Narcisse*.

TAZZÌNO, f. m. *Rim*. F. Dim. di tazza, piccola tazza. *Petite tasse*.

TAZZÓNE, f. m. Accrescit. di tazza. *Une grande tasse*.

TE, Coll'E chiusa, voce di tutti i casi obliqui del pronome primitivo Tu, diffinita da' leggi de' casi, o dalle preposizioni e prepe, o sì fatte. *De toi ; à toi ; sur toi ; de toi*. §. Te, quando segnata il pronome senz'altro segno, è sempre nel terzo caso. *Te, au datif, à toi*. Io medesima nel ton venuta a fiorentinare. §. Te, si prepone alle particelle Lo, Li, Gli, La, Le, Ne. Che quando si volesse posporre non può si dirobbe Te, ma Ti. V. §. Te, quando è posto avanti alla particella Ne, o nella, o non nella al verbo, è lo stesso, che il Ti, che accompagna il verbo, e fallo neutr. pal. e talora semplicemente ha forza di particella riempitiva, come O delle Bruno, tu te la gratterai. *Tu la prendras*.

TE, pronunziata coll'E larga, è la seconda persona del singulare dell'imperativo del verbo Tenere, e vale Tieni. *Tiens ; prends*. Te quello lume, buono uomo, e guata, se egli è netto a tuo modo. §. Te, si congiunge talora colla Ne, raddoppiandosi la N, ed allora Ne serve in vece del secondo caso. *Prends en. Forse che alcuna altra cosa ellele fece sputare ; tenne un'altra, cioè Togline. Prends en une autre*. §. Te te, così raddoppiato, modo di allettare i cani. *Te te, mots dont on se sert pour appeller un chien*. §. Te te, è anche sorta di giuoco fanciullesco. *Sorte de jeu d'enfans*.

TE, fust. m. Arboscello, che nasce nel Giappone, nella China, e nel Siam, donde a noi vengono le foglie accartocciate per uso di bere il loro decotto, che parimente si appella Te. *The*.

† TEADRÌCO, CA, add. Appartenente ad uomo Dio. *Theandrique*.

TEATRALE, add. d'ogni gen. Di teatro, da teatro. *Theatral*.

TEÀTRO, f. m. Edificio, dove si rappresentano gli spettacoli. *Theatre ; salle du spectacle*.

TEBERTÌNO, V. Tiburtino.

TECCA, f. f. Piccola fima macchia, un minimo che di cattivo. *Petite tache ; petit défaut ; petite similitude ; imperfection*.

TECCHÌRE, V. Attecchire.

TECCHITO, TA, add. Da tecchire. *Bien venu ; qui a bien pris*.

TÈCCOLA, fust. f. Dim. di tecca. *Petite tache ; très-petite defectuosité*.

TECCOLÌNA, f. f. Dim. di tecca. *Le moindre défaut ; la moindre imperfection*.

TÈCNICO, ICA, add. T. *Didascalico*. Artificiale, e per lo più si dice delle voci, che sono proprie di qualche arte. *Technique*.

TECO, Voce composta di Te, e Con accorciato, e vale Con te, Con esso te, e si accompagna alcuna volta colle voci Stesso, e Medesimo, e talora anche vi si replica la preposizione Con in ambedue i generi. *Avec toi*.

TECOMÈCO, Posto in vece di fust. si dice di Colui, che parlando teco, dice male del suo avversario, e allo 'ncontro. *Couteau de tripière*. E' si conosce fra tuoi ribaldoni un certo buttarsi, un tecomeco.

TEDA, f. f. Voce Lat. Fiaccola, che usavano gli Antichi nelle solennità nuziali. *Torche ; flambeau qu'on portoit aux nôces des Anciens*. ¶. Teda, spezie di pino salvatico, del cui legno si fanno viti lavori. *Pin fauvage dont on faisoit des torches*.

TEDDÈO, f. m. *Voce dell' uso*. Inno della Chiesa, con cui si suole ringraziare Iddio de' suoi beneſizi, ed è così detto dalle parole latine Te Deum, onde comincia. *Te Deum*.

TEDIÀRE, v. a. Tenere a tedio, intertenere nojando, infastidire. *Ennuyer ; tracasser ; rompre la tête ; incommoder ; fatiguer*.

TÈDIO, f. m. Noja, che si patisce per lo più nell' aspettare, Rincrescimento. *Ennui ; chagrin ; regret, dépit*. §. Tenere a tedio, e Stare a tedio, vagliono Tediare, o Esser trattenuto nojosamente. *Ennuyer ; fatiguer*.

† TEDIOSAMENTE, avv. Con tedio, Fastidiosamente, Stucchevolmente. V.

† TEDIOSITÀ, f. f. Affratto di tedioso, Rincrescevolezza, Stucchevolezza. V.

TEDIÒSO, OSA, add. Di tedio, nojoso, rincrescevole. *Ennuyeux ; fâcheux ; chagrinant ; déplaisant ; importun ; triste ; ennui ; accablant ; désagréable ; fastidieux ; gênant*.

TEGAMÀTA, f. f. Tanta materia quanta entra in un tegame. *Une casserole pleine*. §. Per Colpo dato con tegame. *Coup donné avec une casserole*.

TEGÀME, fust. m. Vaso di terra piatto con orlo alto, per uso di cuocer vivande. *Casserole de terre*.

TEGAMÌNO, f. m. Dim. di tegame. *Petite casserole de terre*.

TÈGGHIA, f. f. Vaso di rame piano, e stagnato di dentro, dove si cuociono torte, migliacci, e simili cose; e Tegghia si chiama un vaso simile di terra, o di ferro, con che si cuopre il piatto, o il tegame, e anche la stessa tegghia, la qual tegghia infocata cuoſa le vivande. *Tourtière*. §. Tegghia, parimente si dice un Arnese di rame di superficie concessa, sostenuto da alcuni piedi di ferro, sopra di cui, posovi sotto il fuoco, si distendono i collari, e simili. *Plateau*.

TEGGHÌNA, TEGGHIUZZA, } f. f. Dim. di teggia, *Petite tourtière*.

TÈGLIA, f. f. Teggia. V.

TEGLIÀTA, f. f. Quantità di roba da cuocersi in una volta nella teglia. *Autant de matière que peut contenir une tourtière*.

TEGLIÓNE, f. m. Teglia grande. *Grande tourtière*.

TEGNÈNTE, add. d'ogni g. Lo stesso che TENENTE, cioè Che attacca, che tiene attaccato, che difficilmente si stacca. *Tenace ; glueint ; visqueux ; qui tient fortement*. §. Per Avaro, ritenuto nello spendere. *Avare ; tenace ; sordide ; mesquin*. Dicemi uno mio amico, uomo in altre cose intero, e severo, ma nella materizia forse troppo tegnente. §. Tegagente, per Fottedenare. V.

TEGNÈNZA, f. f. Affratto di tegnente, Tenacità. *Tenacité ; vilenie ; qualité de ce qui est tenace*.

TÈGOLA, f. f. Tegolo. V.

TEGOLÉTTA, f. f.
TEGOLÉTTO, f. m.
TEGOLÌNO, f. m. } Dim. di tegola, e di tegolo. *Petite tuile*.

TÈGOLO, fust. m. Propriamente forta di lavoro di terra cotta, lungo, e arcato, che serve per coprire fu i tetti le congiunture degli embrici. *Tuile*.

TEISTA, f. m. *Pallav*. Conoscitore di un Dio, in quanto egli è solo autore, e governatore della natura. *Théiste*.

TELA, f. f. Lavoro di fila tessute insieme, che si prende per tutto quello, che in una volta si mette in telaio, e più comunemente s'intende di quella fatta di lino. *Toile*. Tela bambagina. *Futaine*. Tela di renfa. *Linon*. Tela da vele. *Coronnine*. §. Per metaf. La nostra cognizione velata dalla corporea tela, a differenza la veritade de' singulari effetti, e le loro cagioni per se medesima è insufficiente. Qual vale il Corpo. *Le Corps*. §. Per Cosa lunga. *Chose trop longue*. A dir come fu temuto, farebbe gran tela. §. Per Infidie. *Pièges ; embuches ; trame*. Guao leggi, come fi dice, la tela, e fece vista o

di non sapere, o di non curar quello, ch' aveva di lui sparlato Lorenzo. §. Tela, vale altresì Quadro, pittura. *Tableau; peinture.*

TELAJETTO, s. m. Dim. di telajo, piccol telajo. *Petit châssis; petit métier.*

TELÁJO, s. m. Strumento di l gname, nel quale si tende la tela. *Metier de Tisserand.* §. Telajo, vale anche Legname commesso in quadro, o in altra forma, sul quale si tirano le tele per dipingervi sopra. *Châssis; métier.* §. Telajo, è anche un arnese [illegible] o di ferro, nel quale gli Stampatori ferrano [illegible] simili le forme per lo più nel mettere in torchio. *Châssis.*

TELARETTO, s. m. *Vor. Dis. in Istampa de' Ricci.* Piccolo telajo. *Petit châssis.*

TELARO, fall. m. *Magal.* Lo stesso, che Telajo. V.

† TELARÙLO, s. m. Colui che tesse, e lavora in tela. *Tisserand.* §. Per colui che vende tela. *Marchand toilier.*

TELERIA, s. f. Quantità di tele. *Toilerie.*

TELESCÒPIO, s. m. Strumento di più cristalli, col quale si vedono le cose di lontano; che più comunemente si dice Cannocchiale. *Telescope.*

TELESCÒPICO, ICA, add. T. *Astronomico.* Appartenente a telescopio. *Telescopique.*

TELETTA, s. f. Dim. di tela. *Toile fine, légère, déliée.* §. Teletta, si diceva anche una sorta di drappo, tessuto per lo più con oro, o argento. *Toile d'or, ou d' argent.*

TELO, s. m. I propriamente pezzo di tela, che cucito con altri somiglianti compone vestito, lenzuolo, o cosa simile, ed è per lo più della lunghezza della cosa, che egli compone. *Laize de toile.* §. Per similit. vale Spazio. *Espace.* Fece la terra il Re dell' Universo sì grande, e 'l mar, che infra lungo telo, può solo star chi vuol senza contesa. §. Non conobbe un telo dipinto, giudicandolo vero, e comandando che si togliesse per poter vedere la figura. Qui vale Tela. *Toile.*

TELO, fall. m. Pronunziata coll' E larga, Voc. Lat. Sorta d'arme da lanciare. *Dard; trait.* §. Per Fulmine. *Foudre.* Vedeva Briareo fitto dal telo celestial giacer. §. Figuratam. per Archibuso. *Arquebuse; fusil.* Ma poco ci giovò, che 'l nemico empio dell' umana natura, il qual del telo fu l' inventore, ec.

TEMA, Pronunziato coll' E stretta, s. f. Da tenere. Timore, paura, temenza. *Crainte; peur; appréhension.*

TEMA, Pronunziato coll' E larga, s. m. Soggetto, argomento, materia. *Thème; composition; Sujet; matière.* §. Trovasi anche, ma di rado nel genere femminino. §. La tema piacque alla lieta brigata. *Le sujet plut, &c.* §. Tema, T. *Grammaticale*, per Radice, origine. *Racine.*

TEMENTE, add. d' ogni g. Che teme. *Craintif; timide.*

TEMENZA, s. f. Il temere, Timore. *Crainte; peur; doute; appréhension.*

TEMERARIAMENTE, avv. Con temerità. *Témérairement; imprudemment, inconsidérément & cruellement; présomptueusement.*

TEMERÁRIO, RIA, add. Troppo ardito, imprudente, inconsiderato. *Téméraire; inconsidéré; imprudent; etourdi; audacieux; mal-avisé; présomptueux; trop hardi.* §. Giudicio temerario, è quello, che si fa giudicando per passione i fatti altrui. *Jugement temeraire.*

TEMÉRE, v. a. Aver paura, esser oppresso da timore. *Craindre; redouter; appréhender; avoir peur.* §. Temere, per Dubitare. *Craindre; douter; hésiter; être dans l'incertitude.* Temette di non dovervi essere ricevuto. §. Per Patire. *Souffrir.* Quel' arbore ha temuto. §. Temere il caldo, il freddo, ec. vale Curarlo, sentirlo assai. *Craindre le froid, le chaud; en être incommodé.* §. Non temere grattaticci, o Non esser uomo, che tema grattaticci, vale Non si curare così d' ogni cosa, e far tosto, senza muoversi dal suo proposito, per quanto altri si dica, o faccia. *N' appréhender pas aisément; ne s' étonner pas pour peu de chose.*

TEMERITÀ, TEMERITÀDE, TEMERITÀTE, } s. f. Affratto di temerario, Ardir soverchio, impeto violento della parte irragionevole senza ordine, o ragion della mente. *Témérité; audace; hardiesse imprudente & inconsidérée.* §. Impercocchè assai bene non si fa cose senza ordine, e con temerità, cioè Confusamente, a caso. *Confusément; au hasard; pêle-mêle; en désordre; témérairement; inconsidérément.*

* TEMIMENTO, s. f. m. V. Timore.

TEMO, coll' E larga, s. m. Voce Lat. e Poet. Timone. *Gouvernail; timon.*

TEMOLO, s. m. Specie di pesce d' acqua dolce, la di cui carne fa di timo. *Espèce de truite de rivière, dont la chair a une odeur de thym.*

* TEMONE, s. m. V. Timone.

TEMONIÈRE, e TEMONIÈRO, s. m. Lo stesso che Timoniere. V.

* TEMORE, s. m. V. Timore.

* TEMOROSAMENTE, avv. Con timore. V. Timorosamente.

* TEMOROSÌSSIMO, MA, add. Superl. di temoroso, Timorosissimo, *Très-timide.*

* TEMORÒSO, OSA, add. Pieno di timore, timoroso, timido. *Timide; craintif; peureux.* §. Per Indecente timore, spaventoso. *Epouvantable; effrayant; affreux; effroyable; horrible; terrible.* Aperse la sepoltura, uscinne un corpo brutto, e fozzo, e tenebroso, il quale strangolò il detto giovane, e la città, e 'l paese inabissò.

TEMPÀCCIO, s. m. Peggior. di tempo, cattivo tempo. *Mauvais temps; un vilain temps; gros temps.*

* TEMPELLAMENTO, s. f. m. Il tempellare. *Branle; secousse.* §. Per metaf. vale Vacillamento, ambiguità. *Chancellement; doute; incertitude; irrésolution.* Procaccìò con simifurti doni, nel continuo tempellamento del Papa per lo suo ajuto.

* TEMPELLARE, Pianamente crollare, dimenare. *Branler; remuer; secouer.* §. Per metaf. vale Far vacillare, tenere ambiguo, intra due, irresoluto. *Tenir en suspens, ou entre deux.* E dall' altro lato tempellava la mente l' ambizion della Signoria. §. In significe neutr. vale Vacillare, stare ambiguo. *Chanceler; vaciller; branler; n' être pas ferme & assuré; hésiter.* E però tempellavano negli animi tra 'l sospetto, e la paura.

TEMPELLÀTA, s. f. T. Suono interrotto, o a TEMPELLO, s. f. m. } sfento di campane, o altro strumento. *Tintement; son interrompu, ou qui va en diminuant.* §. Io torrei anzi l' impeto di Gracco, e la maturezza di Graffo, che i ricci di Mecenate, e i tempelli di Gallione. Qui per metaf. *Bruit; vacarme.*

TEMPELLÒNE, s. m. Uomo grosso, che faccia il gosso, ed anche si dice di Chi sta irresoluto, non conchiude, e si lascia sopraffar da' negozj. *Un sot; un chipotier; veuilleur; indeterminé; irrésolu.*

TEMPERA, e TEMPERA, s. f. Consolidazione artificiale, intramenato fatto con artifizio, e diceasi per lo più del Ferro, che bolliente si fiatò tuffato in acqua, o in altro liquore per consolidarlo. *Trempe.* §. Per Qualità, maniera. *Humeur; qualité; caractère; naturel; manière; genie; inclination; sorte; guise; forme; trempe; espèce; genre; condition; complexion.* E fiumi, e selve fuggian di che tempra fia la mia vita. §. Per Canto, consonanza. *Chant; accord; harmonie; concert; consonnance.* Nè mai in sì dolci, o sì soavi tempre risonar gli amorosi guai. §. Tempera, si usa anche assolutam. per Disposizione. *Disposition; inscription.* Chi sapesse la disposizione de' Signori, quando sottono di buona tempera. Io non sono oggi in tempera da far quistione. §. Tempera, dicono i Pittori ogni liquore, o sia colla, e chiara d' novo, con che liquefanno i colori. *Detrempe.* §. Onde Dipignere, o Lavorare a tempera, vale Dipignere, ec. co' colori liquefatti nella suddetta maniera lenga mescolarvi olio. *Peindre en detrempe.* §. Tempera della penna, che più comunemente si dice temperatura, è quel Taglio, che fa le fa per renderla atta allo scrivere. *Taille de la plume.*

TEMPERAMENTO, s. m. Il temperare. *Adoucissement.* §. Per Governo, modo di reggere, o governare. *Gouvernement; conduite; commandement; administration; gestion.* Quegli domandò il carro del padre, e 'l temperamento de' cavalli. §. Per Misura. *Mesure; moderation; ménagement; milieu.* Nè guardava spesa, nè temperamento, purch' elli fe li potesse fare obbligati. §. Per Compenso, ripiego. *Temperament; expédient; moyen; remède; issue; vue.* Partendogli aver trovato certo temperamento, lo volle al Re dire. §. Per Mescolamento. *Mélange; mixtion.* Poi vennero a tanto, che questa fanciulla la fi maniceva senza altro temperamento. §. Per Combinamento, o Accoppiamento di qualità. *Temperature; combinaison de qualités.* In ogni lor cibo erano quelli due temperamenti solventi ciascuna indisposizion corporale. §. E per Qualità, e fiato del corpo; che anche diceli Complessione. *Tempérament, état, complexion, disposition, constitution du corps.*

TEMPERANTE, add. d' ogni gen. Che tempera. *Temperant; qui a la vertu de tempérer.* §. Talora vale Che ha la virtù della temperanza, ed in questo significato s' usa anche in forza di sust. m. *Tempérant; abstinent; sobre.* Il temperante, che ha acquistato l' abito, giunge nella medesima astinenza a quello.

TEMPERANZA, e anche talora presso i Poeti TEMPRANZA, s. f. Virtù morale. *Temperance; abstinence; sobriété; frugalité.* §. Temperanza, per temperamento. *Moderation; tempérament; ménagement.* Sicchè per temperanza di vapori, l' occhio lo sofferse lunga fiata. §. Per Medestia. *Retenue; modestie; sagesse; réserve.* Con gran temperanza, e savie parole ritenne il Re. §. Per Moderazione. *Modération.* Almeno per la temperanza della correzione ritornino a fiato di salute.

TEMPERÀRE, e per fincope TEMPRÀRE, per lo più presso i Poeti, v. a. Dar la tempera, e si usa anche nel neutr. pass. *Tremper du fer, ou de l' acier.* §. Temperare, figuratam. per Fare. *Faire; fabriquer.* Che l' avea temperato con sua lima, cioè l' avea fatto con suo artifizio. §. Temperare, per Concordare. *Convenir; arrêter; demeurer d'accord.* Come furono in Pisa, come era temperato, la detta spia scoperse al Conte, e agli anzzani del detto corriere. §. Temperare, per Correggere, o Adeguare. Soverchio di checchessia colla forza del suo contrario. *Tempérer; modérer; corriger, adoucir, mitiger; modifier; adoucir; amortir.* Quelle cose, ec. che temperano egualmente il mondo, s' accendano in un tratto, e si abbrucino. §. Temperare, per Moderare, raffrenara. *Temperer; modérer; refréner; réprimer; retenir; contenir; empêcher; réduire.* Raffrena il concupiscibile appetito, tempera i desideri non sani. §. Temperare, per Unir le voci degli strumenti, e accordarli anche col canto. *Accorder; mettre à l' unisson.* Giovanni dell' Agnello, che con Giovanni dell' Aquto aveva temperata la cetera, ec. Qui figuratam. e vale Col quale era segretamente d' accordo. §. Temperar la penna, diceli dell' acconciarla all' uso di scrivere. *Tailler une plume.* §. Temperare, per Preparare, nel secondo significato. *Préparer; appréter.* La nimica fortuna a me di nafcoso temperava i fuoi veleni. §. Temperare, per Mescolare, timeflare. *Brouiller; mêler; battre; manier; mêler ensemble.* Toglì, e libbre di mele ottimo, e ogni cosa insieme tempera. §. E per Regolare. *Regler; diriger; conduire.* Temperava l' orivolo di palagio in quel tempo, che Simone fi tormentava, e che i cittadini fi ragunavano, uno Niccolò da San Friano.

TEMPERATAMENTE, avv. Con temperamento, moderatamente. *Moderement; sobrement; avec modération; avec réserve.*

† TEMPERATÉZZA, s. f. Temperanza. V.

TEMPERATISSIMAMENTE, avv. Sup. di temperatamente. *Très-moderement; avec beaucoup de modération, &c.*

TEMPERATÍSSIMO, MA, add. Superl. di temperato. *Très-tempéré; très-modéré.*

TEMPERATÌVO, IVA, add. Atto a temperare. *Tempérant; calmant; adoucissant; qui a la vertu de tempérer.*

TEMPERÀTO, Che da' Poeti per fincope fi usa anche TEMPRÀTO, TA, add. Da i verbi Temperare, e Temprare, in tutti i loro significati. *Tempéré; tempere, &c.* §. Per Modesto. *Modeste; doux, tranquille; sage; retenu; simide.* E 'l Signor mi parea benigno, e mite Risponder lei con viso temperato: Che farem noi?

TEMPERÀTO, avv. Temperatamente. V.

TEMPERATÓJO, s. m. Strumento, col quale si temperano le penne. *Canif.*

TEMPERATÒRE, verbal. m. Che tempera. V. Moderatore.

TEMPERATRÌCE, verbal. femm. Che tempera. *Qui tempère; qui modère; qui règle.*

TEMPERATÙRA, s. f. Tempera, temperamento, il temperare, in tutti i suoi significati. *Temperature; complexion; tempérament, &c.*

TEMPERAZIÒNE, s. f. Temperanza. V.

TEMPÈRIE, s. f. V. Temperamento.

TEMPERINÀTA, s. f. Colpo dato con temperino. *Coup de canif.*

TEMPERÍNO, s. m. Temperatojo. *Canif.*

TEMPESTA, TEMPESTÀTE, TEMPESTÀTE, } s. f. Ma per lo più si usa la prima voce. Commozione impetuosa dell' acque, e principalmente di quelle del mare agitato dalla forza de' venti. *Tempete de mer; orage.* §. Tempesta, figuratam. per Impetuosa vecmenza. *Violence; impetuosité; fougue; transport; empressement; fureur, colère.* Con quel furore, e con quella tempesta, che ci sono i cani addosso al porcellio. §. Tempesta per met. vale Affanno, travaglio, gran turbazione. *Tempête; inquiétude; peine; chagrin; trouble, affliction; agitation; grande perfecution.* Così nella tempesta, ch' io sostengo d' amor, gli occhi lucenti sono il mio segno, e 'l mio conforto. §. Tempesta, per Grandinola, fracasso di venti, e di tuoni, burrasca. *Grele; orage; tempête; ouragan; bourasque.* La tempesta ancora spesse volte la vigna confonde in tutto. §. In modo proverbiale diceli: A tal' ottogiugnesse la tempesta, a Chi arriva per mangiare quando gli altri hanno quasi finito; e vale che Colui non pregiudica a' convitati, siccome non pregiudica la tempesta dopo la ricolta. *Fort à Dieu qui la grêle vint aussi tard. C'est ainsi qu' on dit à quelqu' un qui arrive pour dîner, ou pour souper lorsqu' on a presque fini.* §. E' s' intende acqua, e non tempesta, parimente modo proverbiale, e vale che Non si dee cercare in verun cosa l' eccesso, che è sempre biasimevole. *Il faut garder un milieu en toutes choses, ou il faut de la moderation.*

TEMPESTA, s. f. *Bemb.* Tempesta, Grandine, Gragnuola. V.

TEMPESTANTE, add. d' ogni g. Che è in tempesta, che soffre tempesta. *Qui est en tempete; qui essuie un orage.*

* TEMPESTANZA, s. f. V. Tempesta.

TEMPESTARE, v. n. Menar tempesta, essere in tempesta. *Etre en tempete.* §. Tempestare, figuratam. vale Star coll' animo travagliato. *Etre en tempête; etre agité, tourmenté; inquiété, troublé.* Son da riprender quegli, che sempre tempestano, e angosciano in fatica, e in penfiero. §. Tempestare, vale anche talora Imperversare. *Tempêter; faire rage; faire le diable à quatre; pester; s' emporter; etre en furie; faire le démon; faire du vacarme.* L' uomo nol può tenere, e tomifce, e falta, e tem-

mpestà. §. Tempestare, figeratam. in att. fignif. e Conturbare, inquietare, mettere fottopra. *Troubler, inquieter, tourmenter ; tourmenter ; mettre en fonds , ou porter le defordre.* Il quale perciò fotempestato con molta angoscia. Chi tempestà ella porta? Qui vale Chi batte furiosamente que- porta? *Qui frappe, qui heurte fi fort ?* §. Tem- tare, pace in fignific. att. vale Infligare, impor- are. *Preffer ; inflicter ; importuner ; infliger ; ueiter , pouffer , preffer ; ferocement ; tarabuster , pre ta rete.* La diuisal femmina pagnca, e attra- a il ma ito, e non faava di tempeftarlo.

TEMPESTÀTO, TA, add. Da tempeftare. *Agi- d' une tempête , &c.* §. Per Travagliato, maltratta- *Agité ; vexé ; tourmenté , affligé , maltraité.* pa Gregorio veggendo la Chiefa d' Iddio così tem- tata da Federigo Imperadore, ordinò di fare a ma concilio generale. §. Per Travagliofo . V.

Tempeftato , ufafi anche per Inhottorato , ricat- to. *Parfumé ; marqueté ; bigarré.* Nel mezzo ona faccia della fala è tra tribuna: tempeftato di

TEMPESTÌVO, IVA, Voce Lat. add. Opportu- , perfittevole. *Opportun ; commode ; propre ; fa- uable ; utile ; qui vient à temps ; en à propos.*

TEMPESTOSAMENTE, avv. Con tempefta. *Im- neufement ; avec furie , &c.* §. Per Impetuofamente , nifa di tempefta. *Violemment , impetueufement ; e furie ; avec violence ; avec emportement.* Veg- dogli il tempeftofamente venire, d'venae ficcome ada cerva dinanzi al leone diviene.

TEMPESTOSÌSSIMO, MA, add. Superl. di tem oso. *Très-orageux , &c.*

TEMPESTÒSO, OSA, adj. Che porta tempefta , o in tempefta, adatto da gran tempefta. *Orageux ; tempeftueux ; attiré , troublé , jetté aux tem- s.* §. Figurat. vale Conturbato, ag tato, com- o. *Trouble , agité , ému.* §. Avvegnachè l' o mio pertanto ipeffe volte fia tempeftato, ono- no con maggior tempeftade fi travagliato di ciò, tu defi alla morte Patrocolo .

TEMPIALE, f. f. Parte della faccia polta tra l' oc- , e l' orecchio. *Tempe.*

TEMPIALE, f. m. *Car.* Ciafcuna parte delle tem- *Les tempes.*

TEMPIÈRE, f. m. Sopraffante alla cuftodia del io. *Garde du temple .* §. Tempieri, acl nume- l pio, s'intendono i Cavalieri d' una religione, ro militata così detta dalla cuftodia, che aveva- el Tempio in Terra Santa. *Templiers.*

TEMPIERELLO, f. m. Dim. di tempio.

TEMPIETTO, *Petit temple ; petite e-*

MPIO, f. m. Propriamente Edifizio fatto dedi- a Dio, o a' Santi, ma fi dille ancora di quelli entili. *Temple ; eglife.*

MPIONE, f. m. Colpo dato con mano nella a, o intorno ad ella. *Taloche .* §. Per Uomo o, e sciocco. *Bête ; lourdaud ; fot .* Or, a four quel tempion della ribeca.

MPIO, f. m. Tempio. V.

MPO, f. m. Quantità, che mifura il moto de- e mutabili, e fpecialmente in ordine a' pri- mpo, per Età. *Age , temps.* Con una fanciul- ecto po tuo figliuo a d' un fatto di medefi- mpo, per Età agguaata, e tendente alla vec- a. *Vieilleffe , age mur ou avancé .* §. fe 'l tem ontrario ai he' defiri, non fia, ch' almeno non i al mio dolore alcun foccorfo di tardi fofpiri. mpo, fi prende talora per un determinato pun- corfo del giorno, della vita umana, e fimili. lo la mariterò a quel tempo, che conveace- rà §. Tempo, fi prende anche per Ifpazio particolare, e determinato di alcuni anni , ec. *Temps ; eſpace.* Io poco tempo fi fece buo ade fecondo il tempo di allora. §. Tempo, portunità, occafione, agio, comodo. *Temps ; nité ; occafion , loiſir .* Alli Tribuni Pleve e lungo d' affaltire i fuoi avverfari. §. Tem- lo Meftruo delle donne. *Les mois , les tem- ités ordinaires , les règles des femmes .* Togli cottura di rigamo, bevuto fa venire il tem- donne. §. Tempo degli ormoli, fi dice Quel- , che ne regola con eguali vibrazioni il moto. *Le temps d' une montre , le balancier .* §. , nella mufica, fi dice la Mifura del moto ci, e de' luoghi per luoghi, e brevi intervall- moderare il ritmo, accordar la battuta, e la velocità, o le tardezze, e le parie . *ureſure .* Onde Andare a tempo, andare a , ec. *Aller en meſure .* §. Tempo, per Ifta- *Station ; temps .* Effendo ogni cofa piena di , che conduceva il tempo. §. Primo tem- ovane tempo, vale La primavera. *Prin- .* §. Tempo nero, fi dice allora, che l' aria fi mofira vie ne procelle ; e fi ufa così nel come nel metaforico. *Temps noir , obſcur , orageux .* §. Tempo di palla, o Tempo, af- parlandofi del giuoco della palla, del pal- fimili, s' intende Quello fpazio di tempo, ega la palla, ec. nel percuotere, o ribal- fare altro fimile effetto. *Le temps .* §. A- mpo, vale Anticipare, follecitare, *Anti- evenir ; devancer ; follicirer , preſſer ; hâ- ficer .* Mi piace, avanzami tempo. §. A- *ni Italiano-Francefe .*

vere, o Darfi buon tempo, o bel tempo, vagliono Far tempone, ftare allegramente, far buona cera, fguazzare. *Faire gogaille ; faire ripaille ; fe divet- tir ; faire bonne chere .* Lavoratono, e buon tempo fi dicdeno. §. Corre il tempo, o fimili, vagliono Precedere la congiuntura. *Prendre ſon temps ; ſaiſir l' occaſion favorable .* Lo Novarefe ben fuo tempo colfe. §. Dare il tempo, vale Ifpettare, ftabilire il tempo. *Fixer le temps .* §. Dar tempo, vale Indu- gare. *Retarder ; differer ; tarder ; temporiſer .* Cac- cia Gottare fprovveduto, e fpaventato, pigli, fen- za dar tempo, gli ftati vicini. §. Dar tempo al tempo, vale Procedere con maturità, e non troppo affrettatamente in qualche operazione. *Laiſſer mûrir les choſes .* §. Non dar tanto tempo, che uno repi- ti, vale Non concedere un momento di tempo. *Ne pas donner le temps de reſpirer .* §. Dare a tempo, vale Dare opportunamente. *Donner à temps .* §. E dare a tempo, figuratam. vale Operare in buona congiuntura. *Agir à propos .* §. Dare a tempo, e dare a tempi, vale Concedere per tempo determina- to. *Donner pour un certain temps .* §. Non dar tem- po al tempo, vale Precedere con foverchia fretta in qualche operazione. *Ne pas donner le temps ; ha- ter trop .* §. Dare, o vendere pel tempo, vagliono Non vendere a contanti, ma per ricevere il prezzo folamente al tempo, o a' tempi accordati. *Vendre à terme .* §. Ifcere a tempo a far checchefia, vale Ifcire ancora tempo, prima che paffi la congiun- tura del farlo. *Etre à temps .* §. Egli è buon tem- po, vale Egli è un pezzo, e già corfo molto tem- po. *Il y a long-temps .* §. Fare buon tempo, che fi dice anche Far tempone, vale State in allegria, fguazzate. *Se divertir ; faire gogaille ; faire ripail- le ; faire bonne chere .* §. Fare cattivo tempo, vale Ifcir brutta ftagione, eſſere il cielo fereno. *Faire beau ; faire beau temps .* §. Far cattivo tempo, va- le il contrario. *Faire mauvais ; faire mauvais temps .* §. Far tempo, vale Concedere tempo, e in- cedere dilazione. *Donner du temps .* §. Mettere tem- po in una cofa, vale Spenderci'o, confumarvi o, impiegarvi. *Employer le temps à ; mettre du temps à .* §. Metter tempo in mezzo, vale Indugare, ti- mezzare. §. Non mettet tempo in mezzo, vale Operare fenza indugio, e di tempo, fenza ritardo. *Agir ſans delai , ſans differer .* §. Paffar tempo, vale Sbrattarfi, fuggir ozio, tra- pegare, o confumare il tempo. *Paſſer , tuer le temps , s' amuſer .* §. Perdere il tempo, vale Star- fi, o far cofe il tempo in vano. *Perdre ſon temps .* §. Pigliar tempo, tor tempo, e fimili, fi dicono dell' Indugare per prender più propria congiuntura. *Prendre du temps .* §. Prendersi buon tempo d' al- cuna cofa, vale Pigliarne gioco, prendersene pia- cere. *Se divertir , s' amuſer de quelque chose , en faire ſon profit , s'en amuſer .* §. Raccomandarfi, o rallentarfi il tempo, vale Rallentare, di tenfido farfi nuovamente fentire. *Se recommander ; ſe remet- tre au beau .* §. Venire in tempo, vale Crefcere, avanzarfi in età, invecchiare. *Vieillir , devenir vieux , avancer en âge .* A me, che orgimai vegno in tempo, adiore pare cofa inutile, e da fchifare. §. Chi ha tempo, ha vita, maniera proverbiale, colla quale fi accenna, che col tempo fi può mutar forte. *Avec le temps , tout ſe change .* §. Aver tutto il fuo tempo a le. *Avoir tout ſon temps libre .* §. Chi tempo ha, e tempo afpetta, tempo perde; ovvero Chi ha tempo, non afpetti tempo, e fimili, proverbi, che fi ufano per dottare, Non doverfi lafciar paffare le occafioni. *Il ne faut pas laiſſer échapper les occaſions .* §. Tempo, e non gra- via, maniera di chedere dilazione, e non affolutamen- te dell' affare, di cui fi parla. *Je me demande pas grâ- ce ; je ne demande que du temps .* §. Tempo pre- ne, chi più afpettarlo, o fimili; modo proverb. che vale, che Colla pazienza fi conteguifce l' intento. *Le temps vient , qui peut attendre .* §. Anzi tempo, o lontani tempi, vagliono Lontani il tempo dovuto. *Avant le temps .* A tempo, e a' tempi, poffi avverbialm. vagliono Ad ora opportuna, al tempo debito. *A temps ; à propos .* §. A tempo, e A' tempi, vagliono anche Per alcun tempo, per qualche fpazio Prefifo di tempo, contrario di fem- pre. *Pour un certain temps ; pendant quelque temps .* Avvenare è la lor fortuna a tempo para profperevo- le, in fine pur manca, e perifce. §. Al tempo, al fuo tempo, o nel tempo, poffi affolutam. vagliono Al tempo dovuto, e prenfto. *A ſon temps ; au temps marqué .* §. A tempo, e lungo, e A lungo, e tem- po, vagliono la congiuntura propria, quando il luo- go, e il tempo lo permettano. *En temps & lieu .* §. A miglior tempo, vale Più a buon'ora. *Demain, ſe tenre heure .* §. A mal tempo, o Da mal tempo, fi dice di cofa cattiva. *Mauvais ; méchant .* Quello offe è peggio, che da mal tempo. §. A tempo a mo- delle, maniera balla, vale Nel cafo di prender moglie, dicendofi. Gli ho dati danari a tempo a moglie, cioè per ritavergli, quando prenderà moglie. *En cas de mariage ; au temps , à l' occaſion de ſon mariage .* §. Di gran tempo, e fimili, vagliono Un pezzo fa. *Depuis long-temps .* §. Di notte tem- po, vale Nel cuor della notte. *Dans la nuit ; pendant la nuit .* §. D' ogni tempo, vale Sempre. *Toujours .* §. Già tempo, vale lo tempo già de- corfo, un pezzo fa. *Jadis ; autrefois .* ¶. Gran

tempo, è lo ftello, che Per lungo tempo, per gran- de fpazio di tempo. *Pendant long-temps .* Da grande tempo. *Depuis long-temps ; de longue main .* §. In prece di tempo, vale Nel tra'correr del tempo, col tempo. *A la longue , avec le temps .* §. In tem- po, Fatto avvedutam. vale A tempo, Opportuna- mente. V. §. Per a tempo, vale Per alcun tempo, non per fempre. *Pour un certain temps .* §. Per tem- po, vale A buon'ora. *De bonne heure .* §. Per tempiffimo, fuperl. di Per tempo, a buoniffim' ora. *De très-bonne heure .* §. Poco tempo apprefo, vale Poco dopo. *Peu de temps après .* §. Tempo fu, vale Per l' addietro, già col tempo paffato. *Autrefois ; jadis ; dans le temps paſſé ; anciennement .* §. Tem- po per tempo, vale Di tempo in tempo, fecondo la ftagione, fucceffivamente. *De temps à autre ; ſuivant le temps ; ſelon la ſaiſon .* §. Un tempo, poffo avverb. vale Per qualche fpazio di tempo, per qual- che tempo. *Pour quelque temps .* §. Per Già. *An- ciennement ; jadis ; autrefois ; jadit .* Fu forfe un tempo dolce cofa amare. §. In proverb. Il tempo vende nierce. V. Temporale, fuft.

TEMPONE, f. m. Accrefcit. di Tempo. Lung- *temps .* §. Figuratam. Si prende per Allegria, Gio- ja, Feda, Paffatempo, e fimili. V. §. Onde dicefi Far tempone, darfi tempone, o aver tempone, che vagliono Darfi buon tempo, ftare in allegria, fguaz- zare. *Paſſer bien ſon temps ; ſe réjoüir ; ſe diver- tir ; faire gogaille ; faire ripaille ; faire bonne chere.*

TEMPORALÀCCIO, f. m. pegg. di Temporale. *Mauvais temps .*

TEMPORÀLE, f. m. Tempo. *Temps .* §. Tempo- rale, per Ifpazione. *Eſpace ; temps .* Siccome ve- demmo ne' quattro temporali dell' anno, come Pri- mavera, State, Autunno, e Verno. §. Temporale, per Tempefta. *Orage ; tempête ; gros temps .* Per volere fpiegare un grande, e fcuro temporale. §. Temporale, T. *Anatomico .* Per forta di vena, che fi fcarga per la tempia. *Veine temporale .* §. Dicefi in prov. Temporale vende mercè; e vale, ch' l'abi- ftanza va cerfi dell' occafione, che porge il tempo, nel vendere bene la mercanzia. *Il faut profiter de l' occaſion quand on trouve à vendre .*

TEMPORÀLE, add. d' ogni g. Caduco, mon- dano. *Temporel ; caduc ; paſſager ; qui paſſe .* §. Per Durevole a tempo, contrario di Perpetuo. *Tempo- rel , qui ne dure qu' un certain temps ; qui paſſe a- vec le temps .* E diffe i il temporal fuoco, e l' eterno veduto ha, fi dice? §. Temporale, vale anche Di tempo. *De temps ; qui marque le temps .* Or quello è, c' avverbio temporale cioè ora.

TEMPORALMENTE, avv. Temporalmente.

TEMPORALITÀ, TEMPORALITÀDE, TEM- PORALITÀTE, f. f. Affratto di temporale, contra- rio d' Eternità. *Qualité de ce qui eſt temporel .* §. Per Affetto alle cofe mondane, o temporali. *Affe- ction , paſſion pour les choſes mondaines , temporel- les , attachement aux choſes de ce monde .* Quefti, che hac a fare tale viaggio, conviene eflere ifciolto da ogni rigidezza, e temporalità, la quale abbia fua radice in concupifc' vo appetito.

TEMPORALMENTE, e TEMPORALEMENTE, avv. di tempo, non eternamente. *Temporellement ; pour un certain temps .* §. Per Mondanamente, con- trario di Spiritualmente. *Mondainement ; ſuivant le monde .* Che temporalmente è tenuta più, che omn' altra cofa creata.

TEMPORÀNEO, NEA, add. Temporale, che è a tempo, non perpetuo. *Temporel ; periſſable ; qui paſſe avec le temps .*

TEMPOREGGIAMENTO, f. m. Il temporeggia- re. *Temporiſement ; retardement , délai .*

TEMPOREGGIÀRE, v. a. Secondare il tempo, governarfi fecondo l' opportunità, che anche pro verbialm. fi dice Navigare fecondo il vento, e fi ufa anche in fignific. neutr. e neutr. pall. *Temporiſer ; s' accommoder au temps ; aller ſelon le vent .* §. Per Indugiare, guadagnar tempo. *Temporiſer ; différer ; retarder ; biaiſer .* Si fermò a Monte- fafcone, per temporeggiarfi fenza tentare la for tuna.

TEMPRA, TEMPRANZA, TEMPRÀRE, TEM PRÀTO, V. Tempera, Temperanza, Temperare, ec.

TENÀCE, add. d' ogni g. Vifcofo, regnente, ap piccaticcio, che ritiene forte, che agevolmente s' at tacca, e ritiene. *Tenace , glutineux , viſqueux , gluant .* §. Memoria tenace, dicefi di chi fimil quel- la, che difficilemente fi fcorda di ciò, che ha ap- preſo. *Bonne, heureuſe memoire ; memoire fidè- le .* §. Per Irlabile, Fermo, *Ferme ; ſtable , conſtant ; perſévérante ; inébranlable .* Non ti dà fi natura del lungo, che tu vivi diritamente, anzi lo ti dà la meare difereta, e lo tenace proponimen- to. §. Per Avaro, fpilorcio. *Tenace ; avare ; ava- ricieux ; crafſeux ; mefquin ; taquin ; chiche ; pi- diz ; vilain , interefſé .* Le ricchezze moadane noa fanno l' uomo eflere libetale, ma tenace.

TENACEMENTE, avv. Con tenacità. *Fermement ; fortement ; opiniâtrement .*

TENACISSIMAMENTE, avv. Sup. di tenacemen te. *Très-fortement , &c.*

TENACISSÌMO, MA, add. Sup. di tenace. *Très- tenace , très gluant ; très-opiniâtre ; très-ſtable , &c.*

TENACITÀ, TENACITÀDE, TENACITÀTE, ſ. f. Aſtratto di tenace; Il r tenere, viſcoſità, forza a tenere ciò, che ſi è preſo. *Tenacite ; viſcoſite.* §. Per metaf. vale Avarizia, ſpilorceria. *Tenacite ; avarice ; ladrerie ; vilenie ; me quinerie ; leſine ; craſſe ; raquinerie.* Due generazioni ſono di fame; l' una ſi è difetto di ſapienzia, e d' intendere la parola di Dio, e non empierla ; l' altra d' avarizia, e tenacità.

* TENASMÒNE, ſ. m. V. Tenesmo.

TENCIONAMENTO, ſ. m. Il tencionare. *Diſpute ; contenſion ; débat.*

TENCIONÀRE, v. n. Tenzonare, e ſi uſa anche in ſignific. neutr. paſſ. *Diſputer ; débattre ; conteſter.*

TENCIONÀTO, TA, add. Da tencionare. *Diſputé ; conteſté ; débattu.*

TENCIONATÒRE, verb. m. Che tenciona. *Diſputeur ; querelleur.*

TENCIÒNE, ſ. f. V. Tenzone.

TENCÒNE, ſ. m. *Caper.* Sorta di morbo gallico, altrimenti detto Tineone. *Poulain.*

TENDA, ſ. f. Tela, che ſi diſtende in aria, e allo ſcoperto per ſiparari dal ſole, dall' aria, o dalla pioggia, o generalmente Tela, che ſi diſtende per coprire, o parai checcheſſia. *Tente.* §. Levar le tende, ſi dice del Partirſi gli eſerciti dal luogo, ov' erano attendati. *Deloger ; decamper ; lever le camp.* §. Tenda, ſi dice anche ne' teatri quella Tela, che diſteſa dinaozi al palco cuopre le ſcene, finchè non ſi dia cominciamento alla commedia. *Le voile d' un théâtre.* §. Tende, per li Padiglioni degli eſerciti. *Tente ; baraque.* §. Levar le tende, figuratam. vale Terminar checcheſſia. *Terminer ; achever ; finir.* §. Al levar delle tende, paſſo avverbialm. vale Al fin del fatto, all' ultimo. *A la fin de l' affaire.*

TENDARÒLA, ſ. f. *Buon.* F. Dim. di tenda. *Petite tente.*

TENDENTE, add. d' ogni g. Che tende. *Tendant ; aboutiſſant ; dirige ; qui a pour but ; qui tend à.*

TENDENZA, ſuſt. f. *Magal. Salvin.* Propenſione. *Tendance ; propenſion ; direction ; pente naturelle.*

TÈNDERE, v. a. Diſtendere, in ſignific. d' Allargare, o ſpiegare. *Etendre ; tendre ; déployer.* §. Tender reti, lacci, trappole, e ſimili, ſi dicono dell' Acconciare cotali coſe per uſo d' acchiappare animali, o ſimili, e figuratam. vagliono Inſidiare, che anche dicesi Tendere inſidie. *Tendre des filets, des pièges, des embûches.* §. Tendere, in ſignifc. n. per Aver la mira, eſſere direttо. *Tendre, aboutir, aller à un certain terme.* Queſti modi, e molti altri a queſti ſomiglianti, che tendono ad impedir la voglia, e l' appetito altrui, ec. ſono ſpiacevoli. §. Tender l' arco, vale Caricarlo ; *Tendre, bander un arc.* ¶. Tendere l' arco dell' intelletto, figuratam. vale Volgere il penſiero, applicar l' animo ; tolto dall' affiſſar l' occhio, che ſi fa in mirando, ove ſi vuol trarre, che anche diebbeſi Porre, o ſcoire la mira. *Bander ſon eſprit ; etre attentif ; viſer à quelque choſe.* §. Tender gli orecchi, gli occhi, e ſimili, vaglion Stare attento coll' udito, o colla viſta. *Prêter l' oreille ; regarder avec attention ; s' approcher pour entendre, pour écouter attentivement, ou pour mieux voir, pour voir de plus près.* §. Tendere, per lo ſteſſo, che Tirare, accoſtarſi. *Tirer ; approcher ; donner ſur.* Furono plaſmate adunque d' una materia, che tendeſſe al molle, ma non fuſſe languida, ſicchè al riſpoſo non deſſe impaccio.

TENDETTA, ſ. f. D.m. di tenda. *Petite tente.* §. Per Baldacchino. *Dais ; poële.* Chiamati i provveditori, e i Capitani ſotto la tendetta ſacra, gl' introduſſero nella città.

TÈNDINE, ſ. m. T. Anatomico. Parte del muſcolo, che bianchegia, e forma l' eſtremità del medeſimo. *Tendon.* §. Tendine d' Achille, *T. Anatomico*, Nome d' un muſcolo, che ſerve a diſtendere il piede, altrimenti detto Corda magna. *Tendon d' Achille.*

TENDINÒSO, OSA, add. *Red.* Di tendine, attenente a tendine, pieno di tendini. *Tendineux.*

TENDITÒRE, verb. m. Che tende lacci, inſidie, ec. *Celui qui tend, qui dreſſe des embûches, des pièges, &c.*

TENEBRA, ſ. f. Scurità, buio, mancanza di luce, e ſi uſa più comunemente nel numero del più. *Ténèbres, obſcurité ; privation de lumière.* §. Tenebra, per metaf. vale Ignoranza. *Ténèbres de l' ignorance, ou ignorance ; manque de ſavoir ; incapacité ; défaut de connoiſſance.* E ciò ſeppi'io dapoi lunga ſtagion di tenebra veſtito.

TENEBRÀRE, V. Rabbujare.

TENEBRÀTO, TA, add. Da tenebrare. *Obſcurci ; devenu ſombre, obſcur, ténébreux ; rempli de ténèbres.*

* TENEBRÌA, ſ. f. Tenebra. *Ténèbres ; obſcurité.* §. Per metaf. vale Oſcurità, ignoranza. *Obſcurité ; ténèbres ; ignorance.* Acciocchè convertiſſe il mondo a via di verità dall' errore, e dalla tenebrìa del peccato, ſtette dieci anni, che non bevve vino. *Des ténèbres du péché.*

* TENEBRÒRE, ſ. m. Tenebra. V.

TENEBROSÌSSIMO, MA, add. Sup. di tenebroſo. *Très-obſcur, &c.*

TENEBROSITÀ, TENEBROSITÀDE, TENEBROSITÀTE, ſ. f. Tenebra. *Obſcurité ; ténèbres ; privation de lumière.* §. Per Buſera, o tempeſta di venti. *Ouragan ; ourage ; tourbillon de vent.* Sia chiuſo dalla parte contraria per la tenebroſità, e peſtilenza de' venti, che quindi ſoffiano. §. Per Offuſcamento di viſta, o di mente. *Eblouiſſement, obſcurciſſement de la vue, de l' eſprit.* Tutto avrà ſcotomia, o vertigine, cioè corale tenebroſità, ed avvolgimento, come ſe il mondo s' aggiraſſe intorno intorno.

TENEBRÒSO, SA, add. Pieno di tenebre, buio, oſcuro. *Ténébreux ; obſcur ; ſombre ; qui n' eſt point éclairé.* §. Tenebroſo, per metaf. vale Turbato, torbido, confuſo. *Trouble ; confus ; brouillé ; confondu.* Il vero amadore di neſſuna avarizia può eſſere tenebroſo.

TENENTE, add. d' ogni g. Che tiene. *Tenant ; qui tient.* §. Per Tenace. *Tenace ; qui retient.* La memoria è sì tenente, che ſe alcuna coſa ſi leva, ec.

TENENTE, ſ. m. *T. de' Militari.* Uffiziale altrimenti detto Luogotenente. *Lieutenant.*

TENERAMENTE, avverb. Con tenerezza, affettuoſamente. *Tendrement ; affectueuſement ; paſſionnément ; obligeamment ; amoureuſement ; chèrement.* §. Per Debolmente, con poca ſtabilità. *Debilement ; peu fermement ; peu ſolidement.* Per allora ſi quietò in parte, come che teneramente ſtavano le coſe.

TENÈRE, Verbo, che uſato in varie maniere, ſi adatta a diverſe ſignificanze, e forma molte locuzioni, la più parte delle quali ſi troveranno negli articoli delle voci a cui s' accoppia. §. Tenere, v. a. Poſſedere, avere in ſua podeſtà, o in ſua mano. *Tenir ; poſſeder ; avoir en ſon pouvoir ; avoir à ſoi ; avoir entre ſes mains.* §. Tenere, per Abitare. *Occuper ; habiter.* Era in una delle camere terrene, la quale la donna teneva. §. Tenere, per Impedire con mano, o con altro checcheſſia, ch' è non paſſa muoverſi, o cadere, o fuggire, o trarcorrere. *Tenir ; retenir ; empêcher de tomber.* §. Per Impedire affolutamente. *Empêcher ; s' oppoſer ; embarraſſer ; mettre empêchement ; apporter un obſtacle ; contrarier ; traverſer ; retarder.* Lo malo amore delle coſe mondane, che ci tiene la 'ntrata della penitenzia. §. Tenere, per Arrivare, o eſſer giunto. *Arriver ; être parvenu.* Diſceſo alle piagge, teneva il piacevole piano. §. Tenere, per Pigliare, prendere ; ma non ſi uſa, ſe non imperativamente. *Prendre ; ſaiſir ; tenir.* Rendete il danajo mio, e tenete la medaglia voſtra. *Prenez votre médaille.* §. Tenere, per Uſare, oſſervare. *Uſer ; avoir accoutumé ; pratiquer ; avoir en uſage.* Noi ci siamo accorti, che ella ogni dì tiene la cotal maniera. §. Tenere, per Mantenere, conſervare, e ſi uſa anche ſenza ſignific. neutr. *Conſerver ; gouverner ; regier ; conduire ; adminiſtrer ; diriger ; avoir ſoin ; régir ; maintenir.* I regni non ſi tengono per parola, ma per prodezza, e per franchezza. §. Tenere, aver ſapore, odore, o altra qualità di checcheſſia. *Tenir, ſentir, flairer, avoir un goût ou une odeur de . . .* Beo d' un vin a paſſo, che par colla, e rien di muffa, e ſa di riſcaldato. §. Tenere, per Ritenere, ricettare. *Retenir ; recevoir ; retirer, accueillir ; donner retraite.* Cipri di molte città ricchiſſima tenne il padre mio non di ſangue, ma d' animo papolesco, ma di nobiſſimo. §. Tenere, per Occupare, diſtendeſi. *Tenir, occuper un eſpace ; s' étendre.* La qual baſtita teneva più di ſei miglia nel papa. §. Tenere, per Iſtimare, giudicare, reputare, far conto, credere, eſſer d' opinione. *Tenir ; croire ; eſtimer ; juger ; réputer ; être de ſentiment, d' opinion, à' avis ; conjecturer.* Currado avendo coſtui udito, fi maravigliò, e di grande animo il tenne. §. Tenere, per Ritenere, contrario di Verſare. *Tenir ; contenir.* A guiſa delle veſciche, le quali quanto più ſono tramenate, più s' empiono, e più tengono. §. Tenere, per Trattenere, ritenere. *Retenir ; entretenir ; amuſer ; retarder.* L' altra mi tien quaggiù contra mia voglia. §. Tenere, per Avere efficacia, valere. *Tenir ; valoir ; être valable, avoir la force d' obliger.* Non vede, che quell' obbligo ſol tiene, ch' è fatto a buono effetto, e per far bene. §. Tenere, per Adunare. *Tenir ; aſſembler ; convoquer.* Venne dunque in ſenato, che ſi tenne in palagio, con quattro figliuoli alla parta. §. Tenere, per Andare, incammınarſi. *Aller ; marcher ; s' acheminer ; ſe mettre en chemin.* Uſcìo di Firenze, e tenne verſo Bologna. §. Tenere, ſi dice della pasta, della colla, e ſimili coſe viſcoſe, e tenaci. *Tenir ; être tenace, gluant, &c.* In maniera proverb. Tener la pasta. V. Pasta. §. Tenere, parlandoſi di donne, o giovani, ſi prende ſempre in cattiva parte, e vale Fargli ſtare a ſua poſta, o recarsi a quiſtione per giacerſi con eſſo loro. *Entretenir une femme, s' avoir à ſoi.* A Pagamino, vedendola così bella, pareva ſtar bene, e non avendo moglie, ſi pensò di ſempre tenerſi coſtei. §. Tenere, n. paſſ. Dimorare. *Habiter, demeurer, ſejourner, ſe tenir dans quelque endroit, y faire ſa demeure.* Diffidatoſi d' ogni altra cosa ſi ritirò nella fedelissima sua Verona, con animo di tenerſi dentro di quella, fino che veniſſe maggior fortuna. §. Tenere, neutr. paſſ. affolutam. detto, vale Avere ſtima, e riputazione di ſe. *S' eſtimer, ſe croire.* Il troppo tenerſi, vizio comune a tutti gli uomini di ſtimare troppo ſe medeſimo, e le coſe ſue. §. Tenerſi in piazze, le fortezze, e ſimili, vale Non arrenderſi, non cedere, reſiſtere agli aſſalti, o agli aſſedj. *Reſiſter ; ſe défendre ; durer ; tenir ferme ; ſoutenir un effort.* §. Tenerſi a martello, vale Reggere a martello, e dicesi de' metalli, che non iſchiantano ſotto la percoſſa del martello, e per metaf. vale Non ſi laſciare ſvolgere, nos ſi piegare, che anche ſi dice talora Tenerſi ſemplicemente. *Reſiſter au marteau ; être malléable.* §. Tenerſi, per Ritenerſi, contenerſi, aſtenerſi. *Se retenir ; ſe contenir, s' abſtenir, ſe modérer, s' empêcher de faire quelque choſe.* Aveva sì gran voglia di ridere, che ſcoppiavano, ec. ma pur ſe ne tenevano. §. Tenerſi, per Appigliarſi, arteuerſi. *Suivre ou croire conſeil ; ſuivre l' avis, le conſeil de quelqu' un.* Lo ſtoltiſſimo Roboam ſi tenne al giovane conſiglio. §. Tenerſi, per Increſcere, calere. *S' intéreſſer ; prendre part, ſe ſoucier.* E ogni coſa per ordine dertagli, con loro inſieme il pregò, che de' fatti di Martellino gli teneſſe. §. Tenerſi, per Attenerſi, ſtare attaccato. *Se tenir bien, s' appuyer, s' accoſter, s' accrocher, ſe tenir attaché, collé à quelque choſe.* Or ci conviene tenere meglio gli arcioni. §. Tenerſi, per Rattenerſi, arreſtarſi. *S' arrêter, s' empêcher d' aller.* Alchin non ſi tenne, e di rintoppo agli altri diſſe a lui. §. Tenerſi favio, bello, d' aſſai, e ſimili, vagliono Riputarſi, ſtimarſi tale. *Se croire ſage, joli, habile, &c.* §. Tenerſi d' alcuna coſa, vale Invaghirſene, gloriarſene. *Se faire une gloire de ; faire parade ; s' en faire accroire.* Quando dee penſare di Dio, e quegli ordina, e penſa nel cuor ſuo, come poſſa fare bello lavoro, e quando l' ha fatto, e sì ſe ne tiene. §. Tenerſi in ſe, vale Reggerſi ſopra ſe ſteſſo. *Se tenir.* §. Tenerſi fulle gambe, vale Reggerſi in piè. *Se tenir debout, ou ſur ſes pieds.* §. Tenerſi inſieme, o in ſe, vale Star unito, collegato. *Etre attaché, uni ; joint enſemble.* §. Tenerſi di patti, vale Conteatarſi. *Conſentir ; agreer ; acquieſcer ; être content.* §. Tener a Dieta, Tener a Segno, Tener a Stecchetto, ec. V. Dieta, Segno, Stecchetto, ec.

TENÈRE, ſ. m. Nome. Quella parte della coſa, per la quale ella ſi tiene in mano. *Manche.* Tenere della ſpada. *Garde ; poignée.* §. Per Tenitorio, dominio, potestà. *Empire ; domination ; pouvoir.* Diſtretto m' ha l' amore in ſuo tenere, ch' io non poſſo penſare altro, che bene amare.

TENERELLO, ELLA, } add. Dim. di tenero.
TENERETTO, ETTA, } *Fort tendre ; fort délicat, &c.* V. Tenero, §. Tenerello, figuratam. vale Di poca età. *Très-jeune.*

TENEREZZA, ſ. f. Aſtratto di tenero. *Tendreté ; qualité de ce qui eſt tendre.* §. Per metaf. vale Piccola, o giovane età. *Jeuneſſe.* O vana fanciulla, abbi miſericordia della tua tenerezza, conſenti a me, e adora i miei Iddii. §. E figuratam. vale Affetto, compaſſione, amore. *Tendreſſe ; amour ; paſſion ; affection ; compaſſion ; commiſeration ; ſenſibilité ; pitié ; attendriſſement.* Da quello amore, e da quella tenerezza, che io a' tuoi teneri ſon di portare, moſſa, ec. mi ſi feci palese. §. Per figuratam. per Cura, zelo. *Soin, zèle ; diligence ; application ; attention ; exactitude ; ſollicitude ; ardeur ; affection ; attache ou attachement.* In lui t' ingegna di metter teneraeza del tuo onore.

TENERINO, NA, add. Dim. di tenero. *Tout-à-fait tendre ; très-délicat ; très-ſenſible, &c.*

TENERISSIMAMENTE, avv. Sup. di teneramente. *Très-tendrement.* §. Per Affettuoſiſſimamente. *Très-tendrement ; très-affectueuſement ; très-paſſionnément.* Voltata la ſua durezza in dolce amore verſo Ricciardo, teneriſſimamente da quel giorno innanzi l' amò.

TENERÌSSIMO, MA, add. Sup. di tenero. *Très-tendre.* §. Per Delicatiſſimo, giovaniſſimo. *Très-jeune ; très-délicat.* Si ſtracciava colle ſue unghie la ſua teneriſſima faccia. §. Per Affettuoſiſſimo. *Très-tendre ; très-paſſionné ; très-affectionné, &c.* Ho verſo me trovato teneriſſimo del mio padre l' amore.

* TENERITÀ, } ſ. f. Tenerezza. *Tendreté.*
* TENERITÙDINE, } *ſe ; qualité de ce qui eſt tendre.* Quello medeſimo opera il fugo fuo (della ruta) ſolo beuto, e le tenerità ſue fritte nell' olio, e ſoprappoſte, cioè le fue tenere punte, o tiocche. *Tendrons ; bourgeons, petites tendres.*

TENERO, ERA, add. Di poca durezza, che acconſente al tatto, che tende al liquido, che agevolmente ſi comprime, o cede. *Tendre ; mou ; ſimple.* §. Per metaf. Novello, Giovane, Di poca età. *Tendre ; jeune ; peu âgé.* Avendo forſe riguardo al grave peſo della ſua dignità, e alla tenera età della giovane. §. Per per metaf. vale Delicato. *Tendre ; délicat ; foible ; infirme ; debile ; ſenſible.* Dicendo, che non potrebbe ſoſtenere l' aſprezza dell' ordine, conciosſiacoſachè foſſe molto tenero, e mobidamente allevato. §. Ancora per metaf. vale Affettuoſo. *Tendre ; ſenſible ; affectueux ; obligeant ; qui marque beaucoup d' affection.* Ello maravigliandoſi così tenere carezze, tutto ſtupefatto riſpoſe, §. Per

. Per Zeloso, Curante. *Zele; ardent; fervent; affectionne; devoue; attache; soigneux; vigilant; exact; attentif.* Da buon zelo movendosi, tenere ... della sua fama. §. Per Permaloso, che si sdegna per poco. *Chatouilleux; pointilleux; revêche; qui prend tout à mal; qui se fâche aisément.* Uomo ... studioso in molte cose, se non ch'era troppo tenero, e stizzoso. §. Per Geloso, che dà gelosia. ... *delicat; dangereux; difficile; epineux; ... il faut traiter avec grande circonspection.* Che ... queste cose tenere appunto tanto val l'opinione, ... il sospetto, quanto la certezza, e la verità. §. ... tenero, figuratam. Per Non confermato, Non assodato, Non stabilito. *Foible; chancelant; qui n'est ... point affermi.* Il Re vedendo ancora il reame tenero sotto la sua signoria, e il Provenzale baldanzoso, ... temeva di muovergli guerra. § Uomo tenero, vale ... alora Credulo, Debole, Dolce di sale. *Doucereux, credule; ignorant; niais; sot; simple; imbecille.* §. Tenero di calcagna, dicesi di Chi si lascia facilmente svolgere. *Tendre; aisé à seduire.* §. Tenero ... di checchessia, vale Fresco, o Nuovo di quella cosa. *... frais; nouveau.*

TENERÒNE, NA, add. ett. Accrescit. di tenero. *... tres tendre.*

* TENERÒRE, s. m. V. Tenerezza.

TENERÒCCIO, CIA, add. ett. Dimin. di tenero. *... un peu tendre.* E per lo più vale, *Tout-à-fait jeune; tres-jeune.* Quel a teneruccia mente ... , ec.

TENERÒME, s. m. Sostanza bianca, e pieghevole, la quale spesso è unita all'estremità degli ossi. *Tendrons; cartilages qui sont à l'extremité des os.* §. Figuratam. Che cavasse il midollo d'un barlotto, ... ovvero il tenerume, a dir più retto. *Le vin.* §. Tenerume, per le Pipite tenere degli alberi. *Tendrons, bourgeons, rejettons tendres des arbres ou des plantes.*

TENERUZZO, UZZA, add. Teneruccio. V.

TENESMO, s.m. Struggimento continuo d'andare ... del corpo, accompagnato da uscita di poca muscosità ... mista di sangue. *Tenesme; epreintes d'un ureuses.*

TÈNIA, s. m. Red. Sorta d'animaletto, che ha ... corpo tenue, flessibile, e fatto a guisa di fascia. *... nia; vers solitaire.*

TENIÈRE, s. m. Fusto della balestra. *Le fut d'une arbalète.*

TENIMENTO, s. m. Il tenere, Sostegno. *Soutien; appui; ce qui tient.* La detta arca col suo corpo sta sospesa in aria senza altro tenimento. §. Per Tenitorio, tenuta. *Domaine; territoire, possession; tenue; tenement.* I Romani gli condannaro ... una parte di loro tenimento. §. Per Obbligo. *Obligation; devoir; contrainte.* Se la compera era ... fatta, senza tenimento di restituzione.

TENITÒRE, verbal. m. Che tiene. *Qui tient; ... retient, &c.*

TENITORO, e TENITÒRIO, sust. m. Contenuto ... di dominio, e di giurisdizione. *Territoire, possession; domination; domaine; tenement; detroit; district.*

TENITÙRA, sust. f. Salvin. Tenimento, Sostegno. V.

TENÒRE, e TINÒRE, s. m. Suggetto, contenuto, breve sunto. *Le contenu, la teneur, la substance, le sujet, le fond d'un ecrit.* §. Per Forma, maniera. *Forme; maniere; façon.* Elli dimorò in quello medesimo tenore di vorro nelle prosperità, che nelle avversità. §. Per Concerto, armonia. *Harmonie, symphonie, accord de divers ...* Nè pastori appressavan, nè bifolchi, ma ... le muse a quel tenor cantando. §. Fare il tenore, vale Accordarsi nell'armonia, essere in concerto. *S'accorder; etre d'accord, être à l'unisson.* Tenore, si dice anche Una delle quattro parti della musica, che è tra 'l contralto, e 'l basso. *Taille, tenor.* §. Tenere il tenore, vale Tenere il tenore ... o secondare altrui nel parlare, o ne' motti. *Ne ... rechigner.*

TÈNSILE, add d'ogni g. Voce usata da' filosofi ... e dicesi di quel corpo, che patisce tensione, e ... le parti, serbando sempre lo stesso contesto, possono vicendevolmente a se accostarsi, e da se s... *Qui est susceptible de tension.*

TENSIÒNE, s. f. Distendimento violento, e sforzo di checchessia, benchè si dica più propriamente de' nervi. *Tension, bandement des nerfs.*

TENTA, s. f. Sottile instrumento, col quale il ... cerusico conosce la profondità della ferita. *Sonde de chirurgien.* Tenta scanalata. *Algalie, cathèter.* Tenta incerata. *Bougie.* §. Per similit. vale Tentativo. *Tentative; essai; epreuve.* I quali dubitando ... essi, che questa non fosse una tenta.

TENTÀBILE, Magal. add. d'ogni gen. Che può ... tentarsi. *Qui se peut tenter, &c.*

TENTAMENTO, s. m. Tentazione. V.

TENTANTE, add. d'ogni gen. Che tenta, o che ... *Tentant; qui tente ou qui touche; qui ta...*

TENTÀRE, v. a. Far pruova, cimentare, sperimentare; e si usa anche in signif. neutr. *Tenter; essayer; eprouver; experimenter; faire experience; ... risquer; faire l'essai; prouver par experience.* §. Tentare, per Toccar leggiermente alcuna ... tastandola, per chiarirsi di qualche dubbio, che s'abbia intorno ad essa. *Toucher, tâcher de connoître; essayer.* Ma tenta pria, s'è tal, ch'ella ti reggia. §. Per Toccar leggiermente, o per Far volgere altrui a se, o per avvertirlo quasi con cenno di checchessia. *Toucher legerement; tâter.* §. Per Toccare, o riconoscer colla tenta. *Sonder; introduire la sonde.* §. Per Importunare, instigare. *Importuner; solliciter; presser; pousser; animer; instiguer; suggerer; insinuer.* Più volte fece tentare Cisoco padre d'Efigenia, che lei per moglie gli dovesse dare. §. Esser tentato d'alcuna cosa, vale Averne grandissima voglia, essere in procinto di farla. *Être bien tenté de faire quelque chose, en avoir une extrême envie.*

TENTATIVAMENTE, avv. Car. A modo di tentativo, Suggestivamente. V.

TENTATIVO, s. m. Prova, sforzo, industria. *Tentative; effort, epreuve; essai, experience.*

TENTÀTO, TA, add. Da tentare. *Tenté; entrepris; hasardé; ... essayé, eprouvé.*

TENTATÒRE, verbal. m. Che tenta. *Tentateur; qui tente.* §. Preso assolutamente s'intende per lo Diavolo. *Le tentateur; l'esprit tentateur; le demon; le diable; l'esprit malin.* Incontanente venne il tentatore, cioè il Diavolo, per voler sapere, s'egli era il figliuol di Dio.

TENTATRÌCE, verbal. f. Che tenta. *Tentatrice; qui tente.*

TENTAZIONCELLA, s. f. Dim. di tentazione. *Petite tentation; envie.*

TENTAZIONE, s. f. Il tentare, Pruova, cimento. *Essai, epreuve; experience; tentative.* § Per Instigazione diabolica. *Tentation, instigation, suggestion diabolique.* Della quale talvolta eravamo toccati per tentazione del nimico, stando noi nelle nostre celle.

* TENTELLÀRE. V. Tintinnare.

TENTENNA, Dicesi Stare in tentenna di cosa, che tentenni, barcolli, stia male in piedi, o accenni di cadere. *Vaciller; branler; chanceler; pencher; n'etre pas ferme & assure.*

TENTENNAMENTO, s. m. Il tentennare. *Balancement, branlement, chancelement.*

TENTENNANTE, add. d'ogni g. Che tentenna. *Qui branle.*

TENTENNÀRE, v. a. Dimenare, e si usa anche in significato neutr. *Remuer; branler; secouer, agiter.* §. Dicesi Tentennare, e Tentennar la, per Vacillare, titubare, o non andar ritto, o di buone gambe, a far checchessia, che dirembesi anche, ma in modo più basso, Ninnarla, o dimenarsi nel manico. *Branler au manche ou dans le manche, n'etre pas trop resolu, hesiter; lambiner; chipoter.*

TENTENNÀTA, sust. f. Tentennamento, e vale anche Picchiata, Colpo. V.

TENTENNATO, TA, add. Da tentennare. *Remue, &c.*

TENTENNATORE, verbal. m. Che fa tentennare, o che tentenna. *Qui fait remuer ou branler, &c.*

TENTENNÌNO, sust. m. Uno di que' nomi, co' quali dal volgo s'appella il Diavolo. *Nom que le peuple donne au Diable.* § Per simil. fu detto anche degli uomini. *Brouillon; turbulent; remuant.* I tentennini non desistevano però di domandare quando si rispondrebbe.

TENTENNIO, s. m. Tentennamento. V.

TENTENNONE, s. m. Si dice in modo basso di Colui, che è nelle sue operazioni irresoluto, risolve adagio, e conclude poco. *Lambin, chipotier; lanternier, irresolu.*

TENTÒNE, e TENTÒNI, avverb. Dicesi Andare tentone, o a tentone, e vale Andare adagio, e leggieri, quasi tastando co' piedi il suolo, o facendosi la strada collo stendere le braccia innanzi, il che si fa per lo bujo, o per non esser sentito. *À tâtons, à l'aveuglette; en tâtonnant.* §. Per metaf. Sopportando Parmigiano, che quella roba non fosse serpe, o badalischio, che 'l mordesse, a tentone la ricevette, cioè con riguardo. *Avec precaution; avec circonspection.* §. È da stabilire, e conchiudere quale sia quella cosa, la quale in questa ragione d'amicizia il primo luogo tiene, acciocchè non la sapendo, a tentoni non andiamo, cioè con incertezza, con irresoluzione. *À tâtons; à l'aveuglette.*

TÈNUE, add. d'ogni g. Voc. Lat. Che ha tenuità, Scarso, sottile, lieve. *Tenu; delie; mince; grêle; effilé; petit; subtil.*

TENUEMENTE, avverb. Con tenuità. *Foiblement.*

TENUÌSSIMO, MA, add. Superl. di tenue. *Très-mince, &c.*

TENUITÀ, TENUITÀDE, e TENUITÀTE, s. f. Voc. Lat. Astratto di tenue, scarsità, leggerezza, sottigliezza. *Tenuité; legereté; subtilité; finesse; petitesse; gracilité.*

TENÙTA, s. f. Verbale da tenere, il possedere, possesso. *Possession; maintenue.* §. Dicesi in proverb. Chi è in tenuta, Dio l'ajuta, per dinotare, che Chi è in possesso è di miglior condizione. *Qui est en possession, peut plaider à son aise.* §. Tenuta, per Circuito di paese, o di terreno, che si possegga, Possessione. *Tenure; tenue; territoire; metairie; terre; bien de campagne.* §. Tenuta, il capire, contenere, e ricevere in se, Capacità. *Capacité; portée.* Diritto alla capacità, e tenuta del mio ingegno.

TENUTELLA, s. f. Dim. di tenuta, in signific. di Possessione. *Petite possession, petit bien de campagne.*

TENÙTO, TA, add. Da tenere. *Tenu, &c.* §. Per Giudicato, riputato. *Reputé; estimé; censé, &c.* E se tu sei con egli, non seguitar tu quegli, incorrere a follia, che poi tenuto 'n sia. §. Per Obbligato. *Obligé; tenu.* Siamo tenuti di servire a colui, che ci creò.

* TENZA, s. f. V. Tenzone.

TENZIONÀRE, TENZIÒNE. V. Tenzonare, Tenzone.

TENZONÀRE, e TENZIONÀRE, v. a. Disputare, combattere, contrastare, quistionare. *Disputer; combattre; contredire; batailler; s'opposer; contrarier; contester; se quereller; se debattre.*

TENZONATO, TA, add. Da tenzonare. *Disputé; contesté; agité; debattu, &c.*

TENZÒNE, e TENZIÒNE, s. f. Contrasto, quistione, combattimento, e per lo più di parole. *Contestation; dispute; combat; contraste; querelle; different; debat; demêlé; tenson.*

TEOCRÀTICO, CA, add. T. Didascalico. Appartenente a teocrazia. *Theocratique.*

TEOCRAZÌA, s. f. T. Didascalico. Governo di Dio, tale fu per esempio il governo di Mosè. *Theocratie.*

TEODÌA, s. f. Canto in lode di Dio. *Cantique ou chant à la louange de Dieu.*

† TEODOSIÀNO, Aggiunto dato al celebre codice di Teodosio. *Theodosien.* §. Per sorta di Eretico protetto da Teodosia Augusta. *Theodosien.*

TEOGONÌA, sust. f. T. Didascalico. Generazione favolosa degli Dei. *Theogonie.*

TEOLOGÀLE, add. d'ogni g. Di teologia. *Theologique.* §. Virtù teologali, si dicono la Fede, la Speranza, e la Carità. *Vertus theologales.*

† TEOLOGALMENTE, avv. In modo teologale. *En theologien, d'une manière theologique.*

TEOLOGANTE, add. e per lo più s. m. Che attende alla teologia. *Theologien.*

TEOLOGASTRO, s. m. Teologo di poca scienza. *Un pretendu theologien, un theologien ignorant.*

TEOLOGHESSA, s. f. Salvin. Donna, che sa, o che pretende sapere la teologia. *Theologienne.*

TEOLOGÌA, s. f. Scienza, che ha Iddio per oggetto, e le verità da lui rivelate. *Theologie.*

TEOLOGICAMENTE, avv. Secondo la teologia. *Theologiquement; en theologien, ou d'une manière theologique.*

† TEOLOGICÀRE, v. att. Scrivere, o parlare teologicamente, Teologizzare. V.

TEOLÒGICO, CA, add. Di teologia, teologale. *Theologique, qui concerne la theologie.*

TEOLOGIZZANTE, Bisc. Teologante. V.

TEOLOGIZZÀRE, v. a. Scrivere, o parlare teologicamente. *Faire la theologie; ecrire ou parler theologiquement ou sur des matières theologiques.*

TEOLOGO, s. m. Professore di teologia. *Theologien; qui sait la theologie, ou qui en fait leçon.*

† TEOLOGÒNE, s. m. Accr. di Teologo. Gran teologo. *Grand theologien.*

† TEOPASCHITA, s. m. Eretico, il quale credeva, che nella passione di Cristo, fosse anche morta la divinità. *Sorte d'Heretique.*

TEORÈMA, s. m. Dimostrazione, e prova evidente d'alcuna verità intorno al supposto, o già fatto, a differenza del Problema, che propone anche il fare. *Theoreme; verité demontrée; verité determinée, demonstration.*

† TEOREMATICO, CA, addiett. Appartenente a teorema. *Theorematique.* § Per aggiunto di segno, che rappresenta le cose nel modo che stanno. *Theorematique.*

TEORÈTICO, CA, add. Salvin. Appartenente a teorica. *Theorique.*

TEORIA, s. m. Guid. G. Riflessione acuta, alla quale ci guida l'esame della natura. *Theorie.*

TEÒRICA, s. f. Scienza speculativa, che dà regola alla pratica, e rende ragione delle operazioni. *Theorie; science sans pratique, qui s'arrete à la simple speculation.* §. Teorica è anche termine astronomico, che vale Ipotesi degli Astronomi per rappresentare i moti de' corpi celesti, e salvare le loro apparenze. *Theorie des planètes.*

TEORICAMENTE, avverb. Magal. Con teorica, per via di teorica. *Theoriquement.*

† TEORICHISTA, s. m. Colui che sta principalmente sulla teorica. *Speculatif.*

TEÒRICO, s. m. Colui, che ha teorica. *Speculatif; celui qui sait par theorie.*

TEPEFÀRE, v. a. Voc. Lat. Riscaldare alquanto. *Faire tiedir; échauffer, rechauffer un peu.*

TEPEFATTO, TA, addiett. Da tepefare. *Tiedi; attiedi; devenu tiède, un peu rechauffé.*

TÈPERE, v. n. Voc. Lat. Esser tiepido. *Être tiède.*

TEPIDETTO, ETTA, add. Salvin. Dim. di tiepido. *Un peu tiède.*

TEPIDEZZA, TÈPIDO. V. Tiepidezza, Tiepido.

TEPIDITÀ, TEPIDITÀDE, TEPIDITÀTE, s. f. Com. purg. Lo stesso, che tiepidità. V.

TEPIFICÀRE, V. Tepefare.

TEPÒRE, f. m. Tiepidità. V.

TERAPEUTI, f. m. pl. *T. della Sc. Ebrea.* Monaci del Giudaismo, che menavano una vita contemplativa, ed austera. *Therapeutes.*

TERAPEÙTICO, CA, add. *Voce. It.* Appartenente a' Terapeuti. *Thérapeutique.* Per lo più è *T. Medico*, usato in forza di s. f. e diceſi di quella parte della Medicina, la quale tratta del modo di guarir i mali, o calmarli, quando ſono incurabili. *Thérapeutique.*

* TÈRCHIO, CHIA, add. Zotico, ſalvatico, rozzo, Aggiunto propriamente di contadino. *Rude; grossier; sauvage; rustre; rustique; brutal.*

TEREBENTÌNA, ſuſſ. f. Così ſi ſcrive, e ſi pronunzia in qualche luogo d' Italia, ciò che Toſcanamente diceſi Trementina. V.

† TEREBENTINÀTO, Aggiunto dato a rimedio che abbia della terebentina. *Sorte de remède qui a le goût de la térébentine.*

TEREBINTO, ſ. m. Spezie d' albero, d l pedale, e da' rami del quale ſtilla un liquore detto Trementina. *Térébinthe.*

† TERÈDINE, ſ. f. Tarlo, vermicello che naſce nel legno. *Sorte de ver rongeur qui s' engendre dans le bois.*

TÈRETE, ſuſſ. m. *Voc. Dif.* Uno de' muſcoli del cubito. *Le rond.*

TERGEMINO, NA, add *Sannazz. ec.* Triforme, triplice. *Triple; qui a trois faces; composé de trois.*

TERGERE, v. a. Voc. Lat. Ripulire. *Nettoyer; purger; essuyer; sécher; sorcher.*

TERGIDUTTORE, m. ſuſſ. m. *Segr. fior.* Capitano antico della retroguardia. *Capitaine de l' arrière-garde.*

TERGIVERSÀRE, v. neutr. *Segner.* Schermirſi, ſcanſare, cercar ſutterfugi. *Tergiverser; prendre des detours, des faux fuyans; chercher des échappatoires.*

TERGIVERSAZIÒNE, ſuſſ. f. *Salvin. Segner. ec.* Sfuggimento, ſcuſa, evitazione, ſcanſamento. *Tergiversation; echappatoire; faux fuyans; artifice.*

TERGIVÈRSO, SA, *Enim. F.* add. Da tergiverſare, Alcuno, che tergiverſa, che sfugge. *Qui tergiverse; qui cherche des faux fuyans.*

TERGO, ſ. m. La parte deretana dell' uomo, oppoſta al petto, Dorſo. *Dos; épaules; derrière; croupe.* §. A tergo, o Da tergo, poſti avverbialm. vagliono A dietro, di dietro. *De l' au e côté; derriere; au revers.*

TERÌ, ſuſſ. m. Sorta di moneta Napoletana, oggi più comunemente detta Tarì. *Sorte de monnoie de Naples.*

TERIÀCA, Lo ſteſſo, che Triaca. V.

TERIACÀLE, add. d' ogni gen. *T. Medica.* Che ha la virtù della teriaca, che è compoſto di teriaca. *Thériacal.*

TERMÀLE, add. d' ogni g. *Red.* Di terme, attenente a terme. *Thermal.*

TÈRME, ſ. m. Bagni. *Thermes; bains.*

TERMINABILE, add. d' ogni g. *Salvin. Segner. anim.* Che ſi può terminare. *Qu'on peut finir.*

TERMINÀLE, add. d' ogni gen. Di termine, terminativo. *Qui borne, ou qui sert de borne.*

TERMINAMENTO, ſ. m. Il terminare. *Terme; fin; achevement.*

TERMINANTE, add. d' ogni gen. Che termina. *Qui termine; qui finit.*

TERMINARE, v. a. Porre termini, cioè contraſſegni, o confini tra l' una poſſeſſione, e l' altra. *Aborner; borner; mettre des bornes; terminer.* §. Per ſimilit. vale Finire. *Finir, terminer; achever; consommer; mettre fin, ou la dernière main à une chose; clorre; conclurre; accomplir; perfectionner.* Ove ogni ben ſi termina, e s' inizia. §. In ſignific. neutr. vale Aver fermine, e fine, non ſi ſtender più avanti. *Se terminer; aboutir.* Là ove terminava quella valle. ¶. Terminare, *Morg.* In ſignific. di Determinare. V. §. Per Morire. *Mourir; trepasser; crever; rendre l' esprit.* Come ſe infermo ſoſſe, e poſto ſtato per terminare.

TERMINATAMÈNTE, avv. Determinatamente, ſpecificamente. *Précisément; déterminément; expressément.*

TERMINATÈZZA, ſuſſ. f. Terminamento, limitazione. *Borne; terme; limitation; circonscription.*

TERMINATÌSSIMO, MA, add. Sup. di terminato. *Très-fini; très-borné.*

TERMINATÌVO, IVA, add. Che dà termine. *Qui borne; qui donne, ou qui met un terme; qui finit.*

TERMINÀTO, TA, add. Da terminare. *Terminé; borné; fini.*

TERMINATÒRE, verbal. m. Che termina. *Celui qui termine, qui finit.* §. Talora vale Colui, che pone termini. *Celui qui aborne, qui met, qui plante des bornes.*

TERMINATRÌCE, *Segner. anim.* Verbal. femm. Di terminatore. *Qui termine; qui acheve; qui finit.*

TERMINAZIÒNE, ſuſſ. fem. Termine, il terminare. *Fin; terme; achevement; conclusion.* Terminazione de' ſappi, *Bornage.* §. Terminazione delle parole, vale Deſinenza. *Terminaison; désinence.*

TÈRMINE, ſ. m. Parte eſtrema, o ſtremità coſtituita, o ſtabilita d' alcuna coſa, Confine. *Termes; bornes; limites; confins; frontières.* §. Termine, per Contraſſegno di confine. *Borne.* §. Termine, per Condizione, ordine preſiſo. *Borne; terme; condition; ordre; obligation.* §. Termine, per Convenevolezza. *Borne; terme; convenance.* Oltre ad ogni termine di ragione ti ho amato. §. Termine, per Fine, terminazione. *Terme; fin; achevement; conſommation; conclusion; couronnement; accompliſſement.* A Dio piacque di porre termine a quello lignaggio. §. Dare termine, vale Impor termine. *Fixer un terme.* §. Termine, per Fine, o intenzione, che altri ſi preſigga, od oggetto, a che s' indirizzi nell' operare. *Fin; intention; but; motif; cauſe; raiſon.* In lei, ſiccome in termine finale, aveſi ſempre ferma ſperanza. §. Termine, per ſpazio di tempo. *Terme; intervalle; eſpace de temps; délai.* Queſta è la cagion, per la quale io queſto termine, e non maggiore ti domando. §. Termine, per Tempo preſiſo. *Terme; temps réglé; jour préfix.* Appreſſandoſi il termine delle future nozze. §. Termine, per Grado, ſtato, eſſere. *Terme; état.* A niun convenevol termine mi laſciava contento ſtare. §. Termini, preſſo a' Logici ſono gli elementi della propoſizione, corriſpondenti preſſo a' Grammatici a' nomi ſuſtantivi, e addiettivi, e generalmente ſerbo quella voce ſi comprendono tutte le parole proprie, e particolari, appartenenti a ſcienze, o ad arti, ec. che perciò ſi dicono termini di eſſe. *Termes; mots.* §. Termini nell' Architettura, ſi dicono una ſpezie di ſtatue di mezzo buſto, che finiſcono a foggia di pilaſtri. *Terme; buſte.* §. Uſcir de' termini, vale Partirſi dal giuſto, e dal conveniente. *Sortir des bornes.*

TÈRMINO, ſ. m. *Sannazz.* Termine, fine, confine. *Terme; bornes; limites.*

TERMOMÈTRO, ſ. m. Stromento per uſo di oſſervare il caldo, e il freddo. *Thermomètre.*

TERMOSCÒPIO, ſuſſ. m. *T. della Fiſica.* Stromento, che ſerve a miſurare le operazioni del caldo, e del freddo. In generale queſta voce ſi prende in cambio di Termometro, febbene corta qualche divario letterale tra l' uno, e l' altro vocabolo. *Thermoſcope.*

TERNÀRIO, IA, } add. e anche ſ. m. Aggiun-
TERNÀRO, RA, } to di numero, e vale Raccolto di tre coſe inſieme. *Triple; nombre de trois.* §. Ternari, ſi dicono anche i verſi Toſcani in terza rima. *Pièce de poeſie Toſcane par tercets.* §. Per Terzetto, o terzina. *Tercet.*

† TERNATÙRA, ſ. f. Pezzo di terra, Squarcio di campo. *Petit portion de terrain.*

TÈRNO, ſ. m. Punto de' dadi, quando ambedue cuoprono tre punti. *Ternet.*

TERRA, ſ. f. Uno degli elementi delle coſe generate, il cui natural luogo è nel mezzo di tutto l' univerſo. *Terre.* §. Terra per Lido. *Terre; rivage; rive; bord de la mer.* Veggendo la nave in terra percoſſa. §. Terra, per lo Terreno, che ſi coltiva. *Le terrain; la terre qu'on cultive.* E chi la primavera verzicante temperi sì, che i fioretti novelli la terra adornan con allegre piante. §. Terra, per Suolo. *Terre; pays.* Fu quaſi per gittarſi dalla torre in terra. Terra, per Spazio del luogo, dove ſi ſta, anche talora non ſia di terra. *Pavé; plancher.* I Rodiani gittando in terra l' armi, quali ad una voce tutti ſi confeſſarono prigioni. §. Piana terra, ſi dice il Piano, o la ſuperficie della terra. *Terre; ſurface de la terre.* §. Terra, in ſignific. di mondo. *La terre; le monde.* A qualunque animale alberga in terra, ec. tempo da travagliare è quanto è il giorno. §. Terra, per Luogo, provincia, paeſe, regione. *Lieu; terre; province; pays; région.* Che già alle terre del Duca s' avvicinava. §. Terra, per Città, o caſtel murato. *Ville; château fortifié; forteresse.* Standoſi dimiſeramente co' cittadini per la terra. Andare, per Inſolizzo. §. Terra, ſignoratam. per gli Abitatori delle terre. *Les habitans.* Per gli ammuniti il martedì ſi dovea levare la terra a romore. §. Terra ferma, ſi dice Quella terra, che non è circondata dal mare, contrario d' Iſola. *Terre ferme.* §. Terra, per Via, o viaggio fatto per terra. *Chemin.* È troppo-malagevole al fanciullo andare contanta terra a piedi. §. Terra cotta, vale Quella, che è cotta nella fornace, fendo fatta concia avanti per queſto effetto. *Terre cuite.* §. Terra di cava, *Voc. Dif* Terretta. V. §. Terra terra, poſto avverbialm. vale così replicata, Baſſamente, lungo la terra. *Terre à terre.* §. Terra terra, come la porcellana, vale lo ſteſſo, e ſignoratam. ſi de ei Chi è in baſſo ſtato, e non ſi può avanzare. V. Porcellana. §. A terra cavolini, modo baſſo dinotante la neceſſità di abbaſſarſi. *Il faut ſe baiſſer.* §. Andar per le terre, modo baſſo, vale Cafcare. *Tomber; choir; faire une chûte; culbuter; ſe renverſer; ſe jeter en bas.* §. Andar per terra, o in terra, vale lo ſteſſo. §. Talora vale Perire, mancare, finire. *Mourir; décéder; trépaſſer; crever; finir de vivre; terminer ſa vie.* E tocca a tal, ch' è morto, e va per terra. ¶. Andar per terra, vale talora Camminar per terra, a diſtinzione del Camminar per acqua. *Aller; voyager par terre.* §. Andar per terra, vale anche Andare toccando coſa tutta la vita, o almeno altre parti, che i piedi, la terra. *Ramper; ſe traîner; ſe gliſſer.* ¶. Andare in terra, vale anche Venire al baſſo, avvilirſi. *S' avilir; s' abaiſſer; ſe conſterner; perdre courage; déchoir; déſoler.* Onde fu vinto da' nemici, e la potenza, e la ricchezza del ſuo reame andò in terra. §. Baciar la terra, in gergo, vale Bere al boccale. *Boire à la bouteille.* §. Cadere a terra, figuratam. vale Mancare, perire, venir meno. *Tomber; périr; manquer; diminuer; être détruite.* E giuta a terra caggia la bugia. §. Dare in terra, vale Urtar navigando nella terra, e anche Approdare. *Heurter à terre avec quelque navire; aborder; mouiller l' ancre; donner fond; prendre port; prendre terre; ſurgir; arriver.* §. Dare in terra, vale anche Percuotere in terra. *Frapper à terre, au parterre.* §. Dar del culo in terra, modo baſſo, Falire. *Manquer; faillir; faire banqueroute.* §. Dar come in terra, vale Percuotere ſenza diſcrizione. *Frapper comme un ſourd.* §. Gettare, o ſpargere a terra, vale Abbattere, rovinare. *Abatere; ruiner; precipiter; renverſer; detruire; demoüir; jeter par terre; mettre à bas.* §. Levar di terra, vale Uccidere. *Tuer; egorger; ôter la vie.* Io non mi terrei mai nè contenta, nè appagata, ſe io nol levaſſi di terra. §. Non aver terra ferma, ſi dice di Chi è tramingo. *Etre errant ſur la terre.* §. Non dare nè in cielo, nè in terra, vale Non operare a propoſito, eſſer affratto, o fuori di ſe, avvilupparſi nelle operazioni, e niuna condurre a buon fine. *Battre la campagne.* §. Non eſſer terra, o terreno da pur vigna. V. Vigna. §. Smontare, o diſmontare in terra, pigliare, o prender terra, termine marinareſco, diceſi dell' Approdare alla terra, accoſtandovi il navilio per isbarcare. *Prendre terre; aborder; mouiller; prendre port; ſurgir; arriver.* ¶. Tagliare, o ricidere fra le due terre, o tra terra, e terra, vale Tagliare i frutti, o ſimili, ſotto la prima coperta della terra, affinchè rimettano. *Couper entre les deux terres.*

TERRACCIÀCCIA, ſuſſ. f. Peggiorat. di terra. *Mauvaiſe terre.* §. Sono queſta ſera in una terraccia, ſon ſolo, non ho che fare, l' umor m' affaſſina: qui è peggiorto. di terra nel ſignific. di terra, o caſtel murato. *Mauvais château; mauvais village.*

* TERRÀCCIO, ſ. m Quella parte della botte, per dove ſi ſfonda, oggi detta Mezzule. V.

TERRACRÈPOLO, ſ. m. Spezie di piccola cicerbita, che naſce per le muraglie antiche, e ſi mangia in inſalata. *Chondrille.*

* TERRAFINÀRE, V. Efiliare.

* TERRAFÌNE, } ſ. m. Efilio. V.
TERRAFÌNO, }

TERRAGNO, GNA, add. Che è in ſulla piana terra, o fatto in terra, o che s' alza poco da terra. *Rampant; qui eſt ſur la terre, ou qui ne s' élève guère de terre.* §. Mulino terragno è quello, che ha la ruota piccolina ſotto, come lo mulino Franceſco l' hae grande, e da lato, e ha biſogno di più acqua, che 'l Franceſco, e però conviene, che la ſua doccia abbia maggior corſo. *Moulin dont la roue du bas eſt plus petite que dans les moulins ordinaires.*

TERRAGNÒLO, GNOLA, add. Vicino a terra, terragno. *Rampant; bas, ou qui ne s' élève guères de terre.*

TERRAPIENÀRE, v. a. Fare terrapieni. *Terraſſer; faire des terre-pleins, ou des travaux de terre.*

TERRAPIENÀTO, TA, add. Da terrapienare, Ripieno, o fatto a guiſa di terrapieno. *Terraſſé; fortifié; revêtu de terraſſes.*

TERRAPIÈNO, ſ. m. Baſſione fatto, o ripieno di terra. *Terre plein; rempart; terraſſe; travaux de terre.*

TERRÀTICO, ſ. m. Affitto, che ſi riceve della terra. *Rente que l' on retire d' une terre qu' on a affermée.*

* TERRÀTO, ſ. m. Riparo fatto di terra. *Terraſſe; rempart; boulevart; chauſſée; digue; retranchement; fortification; levée de terre.* §. Per Battuto, Solajo. V.

TERRAZZÀNO, NA, ſ. Natio, o Abitatore di terra murata, o caſtello. *Habitant, citoyen, bourgeois d' une ville fortifiée, ou d' un château.* §. Per Paeſano, o che è del medeſimo paeſe. *Patriote; qui eſt du même pays, ou de tel pays.*

TERRAZZÌNO, ſ. m. Piccol terrazzo. *Petite terraſſe.*

TERRÀZZO, ſ. m. Parte alta della caſa ſcoperta, o aperta da una, o più parti. *Terraſſe; belvéder.*

TERRAZZÒNE, ſ. m. Accreſcit. di terrazzo. *Une grande terraſſe.*

TERREMÒTO, e } ſ. m. Tremuoto. *Trem-*
TERREMÙOTO, } *blement de terre.* §. Per metaf. vale Palpitazione. *Palpitation, battement de cœur.* Nel cuor mio s' incomincia un terremoto.

TERRENAMÈNTE, avverb. Secondo 'l mondo. *Suivant le monde.*

TERRENÈLLO, ſ. m. *Red.* Dim. di terreno, piccol podere. *Petit bien de campagne.*

TERRÈNO, ſ. m. La terra ſteſſa, e propriamente

e s' ietende di qeesta, che fi coltiva. *Terrain ; terre.* Terren magro, arido, sfruttato. *Terroir maigre, aride, fablonneux, ſterile.* Terreno accomodato a seme. *Labour.* §. Terreno, figuratam. Avvenire, che trovando T agoccio nelle poſſeſſioni di ſa comare il terreno dolce, tanto vaogò, e tanto lavorò, che una infermità ne gli ſopravvenne : Qui in ſenſo che non gieva fpiegare. §. Mancare il terreno sotto i piedi, che anche fi dice Mancare il terreno ſoffolatam. vale Mancare tutto il più neceſſario, e fi dice d' Uomo avaro, che di ciò ſempre teme. *La terre lui manque ſous les pieds.* §. E' anco è terreno da porci vigna, cioè Non ci ſi può far fonda mento, o porre frettana. *On n' y peut pas aſſeoir baſſins.* §. Terreno, per Territorio. *Terroir ſur ; territoire, juriſdiction.* Fece legge, che per tutto ſon terreno foſſe pena l' avere, e la perſona, a qualunque ſarebbe dato. §. Terreno, diceſi anche a tutto l' appartamento abitabile della caſa, che è più vicino alla terra, o che poſa in ſulla terra. *Appartemens de plein-pied, ou au rez-de-chauſſée.* §. Terreno, ſi dice anche la Stanza prima della caſa, che ſi trova giù raſente la terra, preſſo alla porta. *Vestibule.*

TERRÈNO, NA, a'd Della terra, terreſtre. *Terreſtre ; de la terre.* §. Stanza terrena, s' intende Quella, che è nel piano della caſa più vicino a terra. *Vestibule, ou ſalle, chambre, appartement de plein-pied.*

TERRÈRO, RIA, add. Che ha qualità di terra. *Terreux ; qui tient de la nature de la terre.*

TERRESTITÀ, TERRESTO, V. Terreſtrità, e Terreſtro

TERRESTREITÀ, TERRESTRITÀ, TERRESTRITÀDE, TERRESTRITÀTE, } ſ. f. Aſtratto di terreſtre, Qualità terreſtre. *Terreſtréité.*

TERRESTRE, add. d'ogni gen. } Di terra, Che TERRESTRO, TRA, add } ha qualità di terra, terreno. *Terreſtre ; de la terre, ou de cette.*

TERRETTA, ſ. f. Dim. di terra, p ccola terra, piccol caſtello. *Village, hameau.* §. Terretta, o terra di cava, è anche una Spezie di terra, con che ſi faceno vaſi di creſcenza, e meſcolata con cenere macinato ſerve a' Pittori, per *fare i campi*, e per ſimili cose i chiari fcuri, e per far meſtiche. *Terre de Rome.*

* TERRÌBILE, ſ. m. V. Terribile.

TERRIBILE, add. d'ogni g. Che apporta terrore. *Terrible ; affreux ; épouvantable, horrible, effroyable ; effrayant ; qui fait peur, qui cauſe de la terreur ; qui fait horreur ; formidable ; redouté.*

TERRIBILÌSSIMO, MA, add. Superl. di terribile. *Très terrible, &c.*

TERRIBILITÀ, TERRIBILITÀDE, TERRIBILITÀTE, } ſ. f. Aſtratto di terribile. *Qualité de ce qui eſt terrible.*

TERRIBILMENTE, avverb. Con terribilità. *Terriblement ; épouvantablement, horriblement ; effroyablement ; affreuſement ; redoutablement.*

TERRÌCCIO, ſ. m. Concio macero, e meſcolato con terra. *Terreau.*

TERRICCIUÒLA, ſ. f. Dim. di terra, in ſignific. di caſtello, o città. *Petit village ; petite cité ; bicoque.*

* TERRIÈRE, add. *Terrestrano.* V

TERRIFICO, CA, add. *Salvin.* Nato dalla terra, generato dalla terra. *Ne, engendré, produit par la terre.*

† TERRITORIÀLE add. d'ogni g. Spettante a territorio. *Qui tient au territoire.*

TERRITÒRIO, e } ſ. m. Territorio. *Terroir ;* TERRITÒRO, } *ſol, territoire ; juriſdiction, &c.*

TERRÒRE, ſ. m. Spavento, e paura grande. *Terreur ; épouvante, effroi, grande peur, frayeur, effroi ; conſternation ; abattement ; allarme.*

TERRÒSO, SA, add. Imbrattato di terra. *Terreux ; poudreux ; mêlé de terre.*

TERSAMENTE, avv. *Lollio.* Con terſezza, puntualmente. *Proprement ; élégamment.*

TERSÈZZA, ſ. f. *Voc. Dif. in Lollio, &c.* Politezza, nettezza, pulitezza. *Propreté ; netteté ; élégance.*

TERSÌSSIMO, MA, add. Superl. di terſo. *Très net, très propre, &c.*

TERSO, SA, adiett. Da tergere, Scosa macchia, netto, pulito. *Net ; propre, poli ; clair ; sans tache ; sans ordure.* Stile terſo. *Style pur, élégant.*

TERZA, ſ. f. Una dell' ore canoniche, che ſi canta, o ſi recita nel terzo luogo, ed anche il tempo, o che ella ſi canta. *Tierce.*

TERZAMENTE, avverb. Nel terzo luogo. *Troisièmement, en troiſième lieu.*

TERZÀNA, ſ. f. Febbre, che viene un dì ſì, e un nò. *Fièvre tierce ; fièvre d'accès.* §. Terzana doppia, ſi dice quella febbre, che viene ogni giorno, ma che ha i parofiſmi alternamente ſimili. *Fièvre double tierce.*

* TERZANÀ, ſ. m. V. Arſenale.

TERZANÀCCIA, ſ. f. *Red.* Fegg. di terzana. *Mauvaiſes fièvres tierces.*

TERZÀRE, v. a. Termine d' agricoltura, e vale Arare la terza volta. *Donner un troiſième labour.*

TERZARUÒLO, V. Terzeruolo.

TERZÀVO, } ſ. m. Padre del biſavolo. *Trai-*
TERZAVOLO, } *ſaïeul ; biſaïeul.*

TERZERIA, ſ. f. Una delle terze parti di coſa, che ſi numeri per tempi, o ſimili. *Un tiers.*

TERZERUÒLA, ſ. f. Spezie di miſera di vino. *Tierçon.*

TERZERUÒLO, e TERZARUÒLO, ſ. m. La minor vela della nave. *Voile d'arrai.* §. Far terzeruolo, ſi dice dell' Accompagnare le altre vele maggieri all' altezza, e forma del terzeruolo. *Arranger les grandes voiles à la hauteur des voiles d' arrai.* §. Terzeruolo, diceſi anche a una ſpezie d' archibuſo corto. *Piſtolet d' arçon.*

TERZETTA, ſ. f. *Red.* Sorta di arme da fuoco, ſimile a la piſtola, ma alquanto più picciola. *Piſtolet de poche.*

TERZETTO, ſ. m. Componimento in terza rima. *Piéce de poéſie compoſée de tercets.* §. Terzina, e Terzetto, ſi dice anche Quella parte di capitolo, ſiccetto, o altra poeſia, che è compoſta in tre verſi, Ternario. *Tercet.*

TERZIAMENTE, avv. *Dant.* Terzamente, per terzo, in terzo luogo. *Troiſièmement ; en troiſième lieu.*

TERZINA, V. Terzetto.

TERZINO, ſ. m. Vaſo da tener liquidi, e tiene la terza parte d' un baſco. *Tierçon.*

TERZO, ſ. m. Una delle tre parti del tutto. *Le tiers ; le troiſième partie.* §. Terzo, ſi dice anche una ſquadra di ſoldati compoſta d' un certo determinato numero. *Compagnie de ſoldats.* §. Terzo, vale talora Una de' parti fatti, che compongono alcuna ne verſita, o moltitudine. *Le tiers.* Il terzo, e 'l quarto, modo di dire ſi prime ogni ſorta di perſone indifferentemente. *Le tiers & le quart.*

TERZO, ZA, FRZA, add. Nome e meſcle ordinativo, che ſeguita dopo 'l ſecondo. *Troiſième.* §. Tenere una terza parte, vale Stare a tra due, mantenerſi neutrale tra due parti. *Demeurer neutre, ne tenir ni pour l' un, ni pour l' autre.* §. Terza perſona, ſi dice Quella, che s' interpone tra le due parti, che trattano. *Tiers ou entremetteur perſonne.* §. Terza rima, lo ſteſſo che Terzetto. V. §. In proverb. I due contrarj, fan che in terzo noda. *Pendans que deux perſonnes ſe diſputent l' un ſoutient de quelque choſe, l' autre en troiſième en profite.*

TERZODÈCIMO, MA, add. e ſalentia ſuſt. Nome numerale, compreendente tre oltre la decima. *Treizième.*

TERZÒNE, ſ. m. *T. della Mercatura.* Sorta di groſſa tela da involgerci le balle. *Ballinc.*

TERZUÒLO, ſ. m. Nome, che ſi dà al maſchio di alcuni uccelli di preda, e ciò, ſecondo alcuni, per eſſer il terzo minore della ſua femmina, ovvero, perche de' tre, che per lo più naſcono in un a nidata, queſto è minore, e l' ultimo a naſcere. *Tiercelet.* Terzuolo, e anche una ſpezie di vela, detta altramente Terzeruolo. *Voile d' arrai.*

TESA, ſ. f. Verbal. da tendere, il tendere. *Tenſion.* §. Tela, diceſi anche a luogo accomodato per tendervi le reti. *Lieu propre à tendre des filets.* §. Tela, diceſi a Quella parte del cappello che ſi tende in fuori ſotto al cucuzzolo. *Les bords d' un chapeau.*

* TESAUREGGIÀRE, V. Teſaurizzare.

TESAURERÌA, ſ. f. V. Teſoreria.

TESAURIÈRA, ſ. m. V. Teſoriere.

TESAURIZZARE, v. n. Riporre nel teſoro, trefcer ricchezze, ammaſſare, accumular teſoro. *Tréſaurizer, amaſſer des tréſors, entaſſer, accumuler de l' argent.* §. Per metaf. è però ſi teſaurizzano tra nel giorno del giuſto giudicio di D.o. *Amaſſer ſur la terre des tréſors de colere.*

TESAURIZZÀTO, TA, add. Da teſaurizzare. *Tréſaurizé.* § Ricchezze teſaurizzate, vale Accumulate. *Richeſſes, tréſors qu' on a amaſſés.*

TESÀURO, ſ. m. V. Teſoro.

TÈSCHIO, ſ. m. La parte ſuperiore della teſta, cranio. *Crane.* §. Per Il Capo ſpiccato dal buſto. *Un crâne, une tête détachée du corps.* Fuli voltrebbe un teſchio d' aſino ſo fu un palo.

TESI, ſ. f. *Segner.* Aſſerzione di verità, che ſi richiede indi d' eſſere diſputata. *Théſe ; acte.*

TESMOTÈTA, ſ. m. Confervator delle leggi, e fu detto d' una ſorta di Magiſtrato in Atene. *Théſmothète.*

TÈSO, SA, add. Diſteſo, diritto. *Tendu ; droit ; élevé ; qui n' eſt pas courbé.* §. Arco teſo, o ſaetta teſa, ſi dicono quando ſono in punto per ſcoccare. *Arc bandé ; fléche encochée.* §. Star coll' arco teſo, figuratam. vale Badare, attendere, uſar diligenza. §. Orecchio, o occhio teſo, ſi dicono quando ſi tengono intenti per udire, o per vedere. *Oreille attentive ; œil attentif.*

TESOREGGIARE, V. Teſorizzare,

TESORERÌA, ſ. f. Luogo, dove ſi tiene il teſoro. *Tréſorerie ; tréſor.* §. Per Amminiſtrazione del teſoro. *Adminiſtration du tréſor.* Faceva l' uffizio della teſorería molto bene.

TESORIÈRA, *Pallav.* Verbal. femm. di Teſoriere. *Tréſorière.*

TESORIÈRE, ſ. m. Miniſtro, e Cuſtode del teſoro. *Tréſorier ; argentier.* Teſoriere generale. *Tréſorier général.*

TESORIZZARE, V. Teſaurizzare.

TESÒRO, ſ. m. Quantità d' oro, e d' argento coniato, o di gioje, e coſe ſimili prezio e. *Tréſor ; amas d' or & d' argent ; richeſſes amaſſées ; biens accumulés.* §. Per metaf. vale Ricnezza, o conſerva di qualſifia coſa di pregio. *Tréſor.*

TÈSSERA, ſoſt. f. *Segner.* Segno, contraſſegno, *Marque ; gage ; ſigne.*

TESSERÀNDOLO, ſ. m. Teſſuore. V.

TESSERE, v. a. Fabbricare, e comporre la tela. *Tiſſer ; faire un tiſſu.* §. Per ſimilit. ſi dice del Comporre checchefia a guiſa d' un teſſuto. *Treſſer ; entreſſer ; faire un tiſſu.* Teſſer oro, o argento con ſeta. *Broder.* §. Per metaf. vale Comporre, ordinare, ordire. *Tramer ; compoſer ; machiner ; ourdir.* Ogni uomo, ogni donzella intenta badi a teſſer tradimenti, a condur male. §. In proverb. Ma l' uomo ordisce, e la fortuna teſſe, e vale Che i diſegni dell' uomo hanno bisogno dell' ajuto della fortuna. *Il ne ſuffit pas de ſavoir, il faut que la fortune nous ſeconde.*

† TESSIMENTO, ſ. m. Teſſura, Teſſitura. V.

TESSITÒRE, verbal. m. Teſſerandolo, colui, che teſſe. *Tiſſerand.*

TESSITRÌCE, verbal. femm. Che teſſe. *Femme qui fait de la toile.*

TESSITÙRA, ſ. f. Il teſſuto, il teſſere. *Tiſſure ; le tiſſu.* §. Per ſimilit. Le cortecce e nelle piante ſono ſiccome il cuore negli animali, il quale non è generato per teſſitura, e ordinamento di vene, ma per unione di vene mandate alla ſuperficie. *Tiſſure ; tiſſu ; aſſemblage.* §. Teſſitura d' un diſcorſo, o ſimile, vale L' ordine, l' unione, e la proporzione delle parti. *Texture ; tiſſure, tiſſu ; liaiſon ; compoſition, concatture ; enchaînement.* Per lo ſteſſo del teſſuto ſi figura la forza, e l' artifizio della ſanta predicazione.

TESSÙTO, ſ. m. Coſa intelſuta. *Tiſſu ; tiſſure ; entrelacement.*

TESSÙTO, TA, add. Da teſſere. *Tiſſu.*

TESTA, ſ. f. Capo, tutta la parte dell' animale dal collo in ſu. *Tête ; chef ; cabeche.* §. Teſta, ſi prende anche per la parte anteriore del capo, dagli occhi in ſu, fronte. *Le front.* §. Teſta, per Perſona, che anche ſi diſſe Teſta d' uomo. *Tête ; homme, perſonne.* Nelle feſche di Barberia la perſona, ove ne ſcamrò teſta. §. Teſta, per Intendimento, ſi ſcrive per Memoria. *Raiſon, bon ſens, jugement.* §. Teſta, per Intelletto, ingegno. *Tête ; eſprit, jugement ; diſcernement ; entendement ; ſens reſt.* Era uomo al ſuo tempo ripurato, di gran teſta, e di buona teſta. §. Teſta balzana, ſi dice di perſona ſtravagante, o ſtrana. V. Balzano. §. Teſta, diceſi anche all' estremità della lunghezza di qualunque ſi voglia coſa, come Teſta del ponte, della cameta, della tavola, della tela, e ſimili. *Tête ; bout ; commencement, une des extremités.* §. Dare in ſulla teſta, ſtare ſulla teſta, dare in teſta, vale Perſeverare in la teſta, e più particolarmente ſi prende per Ucellare. *Tuer ; percer la tête.* §. Di ſua teſta, di ſuo capo, vale Oſtinato nella ſua opinione. *Obſtiné ; entêté ; pinitâtre ; tenace ; mutin ; trop ſin.* Di ſua teſta, posto avverbialm. vale Giuſta il proprio intendimento. *A la tête.* §. Teſta tenta, o teſta per teſta, posto avverbialm. Lo ſteſſo che A ſuo a ſolo. *Tête à tête ; entre quatre yeux ; ſeul à ſeul.* §. Far teſta, vale Fermarſi per contraſtare al nimico, opporſi, reſiſtere. *Réſiſter ; s' oppoſer ; ſe défendre ; tenir ferme ; tenir tête ; ſoutenir un aſſaut ; reſiſter ; combattre ; entreprendre ; ſe défendre en teſte.* §. Andar colla teſta alta, o levata, aver la teſta alta, e ſimili, vagliono Procedere con faſto. *Se tenir fier ; avoir avec hauteur.* §. Aver teſta, di teſta, o di ſua teſta, vale Eſſere oſtinato, capariio. *Etre têtu, têtue, opiniâtre.* §. Pigliar checchefia per ſcſta di teſta. V. Stola. §. Fare altrui tornare a teſta, vale lo ſteſſo che Stravario. *Faire une ſcène reprimande, une rude façeade ; gourmander.* §. Girar a teſta altrui, vale Improperargliene ſatirico. *Faire des reproches, reprimander, tancer certainement.* ¶. Gridare a teſta, vale Gridare ad alta voce. *Crier à tue tête, jetter les hauts cris.* §. Torre, o Rompere la teſta altrui, diceſi dell' infaſidire altrui con foverchio ſtrepito, o con importunità. *Rompre, caſſer la tête ; ennuyer, laſſer, fatiguer à force de crier, de faire du bruit, ou d' importuner.* §. Non aver più teſta, vale Eſſere sbalordito, o ſmemorato per troppo affaticare il capo. *Ne ſavoir plus où l' on a la tête ; perdre la tête toute ; être étourdi.* §. Darſi la per la teſta, vale Venire alle mani, azzuffarſi. *Venir aux priſes ; venir aux mains ; ſe battre.* §. Dare in teſta, o Romper la teſta ad alcuno, vagliono Perſeverare nella teſta. *Frapper ſur la tête ; caſſer la tête.* §. Teſta di ve-

vetro non faccia a' fatti, o fimili, proverb. fignifica. Che non bifogna metterfi a rifchio evidente. *Les italiens difent, tête de verre ne doit point fe battre à coups de pierre, pour dire qu'il ne faut pas s'expofer à un danger evident.* §. Saltare in teſta perſieri, e grilli, o fimili, vale Venire in mente, cadere in penſiero. *Venir dans l'eſprit.* §. Non faper dove un s'abbia la teſta, vale Non eſſer buono a nulla. *Ne ſavoir pas où l'on a la tête; avoir l'eſprit aux talons; n'être bon à rien.*

† TESTABILE, add. d'ogni g. Che può entrare in ragione di teſtamento. *Choſe dont on peut teſter, diſpoſer par teſtament.*

TESTÀCCIA, ſ. f. Peggior. e accreſcit. di teſta. *Groſſe tête; mauvaiſe tête.*

TESTÀCCIO, ſ. m. Lavoro di frammenti di terra cotta. *Ouvrage de debris de terre cuite.*

TESTÀCEO, EA, add. *Red. Salvin. ec.* Croſtaceo, oſtraceo, aggiunto di quei peſce, che anche diceſi Chiocciola. *Teſtacée; croſtacée.*

TESTAMENTÀRE, v. a. Teſtare, far teſtamento. *Teſter, faire teſtament.*

TESTAMENTÀRIO, RIA, add. Laſciato per teſtamento, o appartenente a teſtamento. *Teſtamentaire.*

TESTAMENTÀTO, TA, add. Laſciato in teſtamento, diſpoſto per teſtamento. *Laiſſe par teſtament.*

TESTAMENTO, ſ. m. Ultima volontà, nella quale l'uomo ſi conſtituiſce l'erede, e ſi fa per lo più per ſcrittura pubblica. *Teſtament; dernière diſpoſition; dernières volontés.* §. Per la Scrittura ſacra. *L'Ecriture ſainte; la ſainte Bible; l'ancien & le nouveau Teſtament.*

TESTÀRE, v. a. Far teſtamento. *Teſter; faire teſtament; diſpoſer de ſes biens par teſtament; declarer ſes dernières volontés.*

TESTÀTA, ſ. f. *Voc. Diſ. in Curro.* Cima della parte ſuperiore di coſta ſolida. *Bout; extremité; tête.*

TESTATÒRE, verbal. m. *Salvin.* Che fa teſtamento. *Teſtateur.*

TESTATRICE, *Bemb. Guarin. ec.* verb. f. Di teſtatore. *Teſtatrice.*

TESTÈ, avv. di tempo, Ora, in queſto punto, o poco avanti. *Tantôt, il n'y a guère; il y a peu de temps.*

TESTERÈCCIO, CIA, add. Oſtinato, di ſua opinione, di ſua teſta, caparbio. *Têtu; opiniâtre; obſtiné; entêté; mutin; tetif; volontaire.*

TESTÈSO, avverb. Lo ſteſſo che teſtè. *Tantôt; il n'y a guère.*

TESTICCIUÒLA, ſ. f. Dim. di teſta, ma ſi dice propriamente di quella d'agnello, e di capretto, quando è ſtaccata. *Petite tête, ou tête d'agneau, ou de chevreau.*

TESTÍCOLO, ſ. m. Parte genitale dell'animale, dove ſi perfeziona il ſeme, e alla generazion ſi fa atto, Coglione. *Teſticule; geniſoires.* §. Per Satirio. *Satyrion; orchis; teſticule du chien, de renard, &c.* I ſuoi teſticoli del ſatirione, o ſia appio ſalvatico) confetti con mele, provocano il coito. §. Teſticolo di cane, che anche ſi dice Teſticulocanis, Specie di ſatirio, nel gambo, e nelle foglie ſomigliante a' teſticoli della Volpe. V. §. Teſticolo di volpe, o golpe; che anche ſi dice Teſticulovulpis, ſpezie di ſatirio, che ha la radice groſſa come una mela, di fuori roſſa, e di dentro bianca, ed è buona, e dolce al guſto. *Teſticule du renard.*

TESTIÈRA, ſuſſ. f. Quella parte della briglia, deve è attaccato il portamorſo della banda deſtra, e paſſa ſopra la teſta del cavallo, e arriva dalla banda manca, dove termina colla ſguancia. *Têtiere.*

† TESTIÈRO, RA, add. Teſtacciuto, Caparbio, Oſtinato. V.

TESTIFICANTE, add. d'ogni g. Che teſtifica. *Qui témoigne; qui porte, qui rend témoignage.*

TESTIFICÀNZA, ſ. f. Teſtificazione. V.

TESTIFICÀRE, v. a. Far teſtimonianza. *Témoigner; atteſter; certifier; depoſer; ſervir de témoin; porter, ou rendre témoignage.*

TESTIFICATÌVO, IVA, add. Che teſtifica, atto a teſtificare. *Teſtimonial; qui porte, qui rend témoignage.*

TESTIFICÀTO, TA, add. Da teſtificare. *Témoigné, &c.*

† TESTIFICATÒRE, ſ. m. Che teſtifica. *Qui atteſte, certifie, depoſe.*

† TESTIFICATRÍCE, ſ. f. di Teſtificatore. *Qui ſert de témoin: qui atteſte.*

TESTIFICAZIÒNE, ſ. f. Il teſtificare, teſtimonianza. *Témoignage; atteſtation; depoſition des témoins; certificat; déclaration.*

TESTIMONÀNZA, V. Teſtimonianza.

TESTIMONÀRE, V. Teſtimoniare.

TESTIMÒNE, V. Teſtimonio.

* TESTIMÒNIA, ſ. f. Teſtimonianza. V.

TESTIMÒNIA, *Bocc. Varch. ec.* Verb. femm. di teſtimonio. *Témoin.*

TESTIMONIÀLE, add. d'ogni g. Di teſtimonianza, che fa teſtimonianza. *Teſtimonial; qui rend témoignage.*

TESTIMONIÀNTE, add. d'ogni g. Che fa teſtimonianza. *Teſtimonial; qui témoigne; qui rend témoignage.*

TESTIMONIÀNZA, ſ. f. Che gli Antichi differo anche TESTIMONÀNZA, propriamente il deporre che ſi fa appo 'l Giudice, d'aver veduto, o udito quello di che uno è interrogato. *Témoignage, atteſtation, verification, relation d'une vérité; depoſition; déclaration.* §. Per ſimil. ſi dice d'ogni lode, o teſtimonio, che ſi faccia appo chicheſſia, che la coſa è così. *Témoignage; gage; preuve; marque.* §. Dare teſtimonianza. V. Teſtimoniare.

TESTIMONIÀRE, Che gli Antichi differo anche TESTIMONÁRE, v. a. Far teſtimonianza, far fede. *Témoigner; atteſter; depoſer; aſſurer; déclarer; certifier; rendre témoignage; porter témoignage; ſervir de témoin.* §. Teſtimoniare, per Affermare con giuramento. *Atteſter, affirmer, aſſurer avec ſerment.*

TESTIMONIÀTO, add. Da teſtimoniare, provato con teſtimonianza. *Témoigné, atteſté, &c.*

TESTIMÒNIO, e TESTIMÒNE, ſ. m. Quegli, che fa, o può fare teſtimonianza, quelli, che è prefente ad alcuna coſa. *Témoin, Spectateur.* §. Per Teſtimonianza. *Témoignage, &c.* Contuttoché le ſue nobili opere lafciateci in ſcritture, facciano di lui vero teſtimonio. §. Teſtimonio comprato, vale Teſtimonio falſo. *Témoin ſoudé, commun, public, attitré, qui eſt à l'uſage de tout le monde.*

TESTÌNA, ſ. f. } Dim. di teſta, piccola teſta.
TESTÍNO, ſ. m. } *Petite tête.* §. Teſtino, T. *degli Stampatori*, ſorta di piccioi carattere per la ſtampa. *Petit texte.*

TESTÒ, ſ. m. Vaſo di terra cotta, dove ſi pongon le piante. *Pot à mettre des plantes.* §. Per quella ſtoviglia di terra cotta, rotonda, e alquanto cupa, colla quale ſi cuopre la pentola. *Couverete d'un pot de terre.* §. Per forta di ſtoviglia di terra cotta, piana, a guiſa di taglieri, per uſo di cuocervi ſopra alcuna coſa. *Tourtière de terre.* §. Teſto, Componimento principale, o pa ticella di eſſo, a differenza delle chiofe, o altri comenti, che vi fuſſero fatti ſopra. *Texte.* §. Far teſto, vale Avere autorità da poter ſervir di regola, o di legge. *Faire autorité.* §. Teſto, T. *degli Stampatori*, ſorta di carattere, che vien dopo il Teſto d'Aldo. *Gros Texte.* Teſto d'Aldo è quello, che vien dopo il piccolo parangone. *Gros romain.*

TESTOLÍNA, ſ. f. Dim. di teſta, piccola teſta. *Petite tête.*

TESTUNCÌNO, ſ. m. Dim. di teſtone. *Petit teſton.*

TESTÒNE, ſ. m. Specie di moneta d'argento di valuta di tre giuli. *Teſton.* ¶. Teſtone, accreſcit. di teſta, teſta grande. *Une groſſe tête.*

TESTÒRE, ſ. m. Teſtitore. *Tiſſerand.* §. Figur. per Compoſitore. *Auteur; celui qui compoſe.* Al buon teſtor degli amorofi detti rendete onor.

TESTUÁLE, add. Del teſto; in ſignific. di ſcrittura. Che è ſecondo 'l teſto. *Du texte; qui eſt ſuivant le texte.*

TESTÙDINE, ſ. f. *Sannazz.* Lo ſteſſo che teſtuggine. *Tortue.* §. Teſtudine, *Creſc.* Per una ſorta di tumore, che naſce per lo più nella teſta. *Tumeur enkiſtée qui ſe forme à la tête; qui a retenu en François le nom latin de Teſtude.* §. Per un'antica ordinanza di ſoldati, che ſi coniipavano aſſieme, coprendoſi cogli ſcudi. E per una ſorta di macchina militare. *Tortue.*

TESTUDÍNEO, EA, add. *Fag.* Di teſtudine. E figurat. diceſi d'Uomo inerte. *De tortue.* §. Figur. *Pareſſeux, nonchalant; fainéant.*

† TESTUGGINÀTO, TA, add. Fatto a guiſa di teſtuggine. *Ouvrage en guiſe de tortue, fait à façon de tortue.*

† TESTÙGGINE, ſ. f. Animal terreſtre, e acquatico, che ha quattro piedi, e cammina lentamente, ed è tutto coperto d'una duriſſima ſcoglia. *Tortue.* §. Per ſimilit. vale la Volta, o 'l Cielo della ſtanza. *Voûte faite en cul de four.* Sieno i lunghi atrj de' gran palagi, coo tonda teſtuggine di pietra coperti. §. E parimente per ſimilit. ſi dice di certa ordinanza di ſoldati, uſata dagli Antichi. *Tortue.* §. Teſtuggine, termine Aſtrologico, nome di collellazione dell'emiſfero Settentrionale. *La lyre.*

TESTÙRA, ſ. f. Teſſitura, il teſſuto. *Le tiſſu; la tiſſure; aſſemblage, liaiſon, &c. de ce qui eſt tiſſu.* §. Teſſura, figuratam. ſi dice anche dell'ordine, diſpoſizione, o connellione delle parti d'un diſcorſo, d'un poema, o ſimile. *Texture; tiſſure; tiſſu; liaiſon; connexion.* Molte coſe farebbono da dirſi, o da conſiderarſi intorno alla teſſura di queſto argomento.

TÉTANO, ſ. m. *T. Medico.* Quella ſpezie graviſſima di convulſione, che avviene quando tutto il corpo rimane dritto, e rigido, e ſenza moto a guiſa di un legno, o di una trave. *Tetanos.*

TETRAGÒRDO, ſ. m. *T. della Muſica.* Strumento muſicale di quattro corde. *Tetracorde.*

TETRADRÀMMA, ſ. f. *T. della Stor. Greca.* Moneta d'argento della Grecia, la quale aveva quattro dramme. *Tetradragme.*

TETRAEDRO, ſ. m. *T. Geometrico.* Corpo regolare, la di cui ſuperficie è formata di quattro triangoli eguali, ed equilatteri. *Tetraèdre.*

TETRAFÀRMACO, ſ. m. Voce Greca, *T. Med.* dico. Nome generico di medicamento compoſto di quattro ingredienti, e comprende lattovari, impiaſtri, unguenti, ec. *Onguent, médicament compoſé de quatre drogues.*

† TETRÀGGINE, ſ. f. L'effetto prodotto da coſa tetra. *Obſcurité; horreur.*

TETRAGÒNICO, ICA, add. *Galil.* Appartenente a Tetragono. *Du tetragone.*

TETRÀGONO, NA, add. Voce Greca. Rettangolo equilatero quadrato. *Tetragone; figure de quatre angles, & de quatre côtés.* §. Talora ſi prende per figura ſolida cubica, uſata per ſimbolo di fortezza d'animo, coſtanza, fofferenza, e ſimili, e in queſto ſignific. è uſato anche in forza d'addietto. *Fort, inebranlable, conſtant, ferme comme un rocher.*

TETRAGRÀMMATO, ſ. m. *Salvin.* Voce Greca. Quadrilittero, nome compoſto di quattro lettere, e ſi dice ſpezialmente dell'ineffabile nome di Dio. *Nom compoſé de quatres lettres.*

TETRÌDE, ſ. m. *Creſc.* Quella pianticella, che anche diceſi Erba giudaica. *Crapaudine.*

† TETRALOGÍA, ſ. f. Spezie di tragedia compoſta da Platone, da rappreſentarſi avanti le feſte di Bacco. *Sorte de tragédie.* §. Per celebrazione di quattro tragedie, che rappreſentavanſi anticamente, ricorrendo alcune feſtività. *Tétralogie.*

TETRÀMETRO, ſ. m. *Salvin.* Verſo, che conſta di quattro piedi. *Vers de quatre pieds.*

TETRARCA, ſ. m. *T. della Stor. ant.* Signore della quarta parte d'un Regno. *Tetrarque.*

TETRARCÀTO, ſ. m. *Segner.* Governo, e dominio del Tetrarca. *Gouvernement & dignité du Tetrarque.*

TETRARCHÍA, ſ. f. *Guarin* Governo del regno, diviſo in quattro parti. V. Tetrarcato.

TETRÀSTICO, ſ. m. *Salvin.* Poeſia di quattro verſi. *Quatrain; pièce de poéſie compoſée de quatre vers.*

† TETRICITÀ, ſ. f. Aſtratto di tetro. Tetraggine. V.

TETRO, TRA, add. Che ha poco lume, oſcuro, di colore tendente al nero. *Obſcur; noir; ſombre; ténébreux.*

TETTA, ſ. f. Pronunziato coll'E chiuſa, poppa, mammella, e talora capezzolo. *Mamelle; teton; tette.*

TETTÀRE, v. a. Poppare. V.

TETTARELLO, ſ. m. Dim. di tetto. *Petit toit.*

TETTO, ſ. m. Coperta delle fabbriche. *Toit; couverture, couvert d'un bâtiment.* §. A tetto, vale All'ultimo piano della caſa, ſenza altro palco, che il tetto. *Sous le toit.* Stanza a tetto. *Galetas; chambre ſous le toit.* §. Non credere dal tetto in fu, figuratam. ſi dice del Non aver credenza delle coſe ſopranaturali, modo baſſo. *Être un Chrétien à gros grain.* §. Balzar la palla full'altrui tetto, maniera proverbiale, che vale Cominciar a mormorare d'alcuno. *Commencer à dire du mal, à médire de quelqu'un.*

TETTÒJA, ſuſſ. f. Tetto fatto in luogo aperto. *Auvent; hangar; remiſe; couvert; appentis.*

TETTOLA, ſ. f. Dim. di tetta, mammellina. *Petite tetine; petite mamelle.* §. Per Capezzolo. *Tetin; tette; mamelon.* §. Per ſimilit. vale Bargiglione, nel ſecondo ſignificato. V.

TETTUCCIO, ſ. m. Piccolo tetto. *Petit toit.*

TEURGÍA, ſuſſ. f. *Volg. li.* Stregheria, Magia. *Theurgie.*

TEURGÍCO, CA, add. *Pallav.* Di Tedeſco, ed è anche Aggiunto d'un antico Ordine di Cavalieri in Germania. *Theurgique.*

TI, Particella, che ſerve per eſprimere il terzo, o 'l quarto caſo del pronome Tu, e s'adhuga davanti al verbo, o s'affige ad eſſo, ficcome Mi, Si, Ci, Vi. *Toi; à toi; te, toi; ou te.* Goſtanza, io ti menerò in caſa d'una bonifſima donna Saracina. §. Talvolta ha forza di fare il verbo di ſignificazione neutra paſſiva, come: Se tu ti contenti di laſciare appreſſo di me queſta tua figliuola, ec. io la prenderò volentieri. §. Talora è particella riempitiva, poſta per vaghezza, e per proprietà di linguaggio, come: Che fu con noi ti rimanga per queſta ſera? E caro. §. Ti, ſi prepone alle particelle Si, Ci, e ſi poſpone a Mi, Si, Vi; come pure ſi poſpone alle particelle Il, Lo, Li, Gli, La, Le, come: Io non ſo a che mi tengo che io non ti ficco le mani negli occhi, e traggogliti.

TIÀRA, ſ. f. *Voce dell'uſo.* Sorta di ornamento facerdotale preſſo gli antichi Gentili, e oggidì vale lo ſteſſo che Mitra. *Tiare; mitre.*

† TIALCO, ſ. m. Spezie di baſtimento, che ha una piccola forca, un gran baleſtrone, un baſſiſſimo prante, intorno al quale vi ſono dei correnti, due picc oli Zoccoli alla bordatura verſo la prua per lanciarvi delle manovre, e tre o quattro ripari, che pendono a due corde ai due lati del davanti. *Tialque.*

TIBÍA, ſ. m. *Car lect.* Strumento di ſuono da fiato, uſato nelle antiche commedie, forſe lo ſteſſo che Flauto. V. §. Tibia, *Voc. Diſ.* Per uno degli oſſi della gamba. *Le tibia.*

† TIBICÍNE, ſ. m. Sonatore di tibia. *Joueur de flûte.*

TIBURTÌNO, e TEBERTÌNO, f. m. Pietra vi-, di biancheggia fimile al marmo, ma fpugnofa, e oggi più comunemente fi dice Travertino. *Travertin, ou Pierre travertine.*

TICCHIO, f. m. Capriccio, ghiribizzo, voce baf. *Tic ; caprice ; fantaiſie ; bizarrerie.*

TIELISMO, f. m. Specie di malattia, nella quale ejaculifimamente fi ſputa. *Pituiſme ; crachement fequent & preſque continuel.*

TIENINÀVE, f. f. *Salvin.* Remora, quel pefcet-, che diceſi fermar le navi. *Remora.*

TIENTAMMENTE, f. m. Voce baſſa, che fi uſa ilcherzo, per dinotar colpo, che altrui fi dia, aſi ad oggetto d' indurlo a tenere a mente checeſſa. *Un coup qu'on donne à quelqu'un pour le ire reſſouvenir, ou pour qu'il prenne garde à quelc ehoſe.*

TIEPIDAMENTE, avverb. Con tiepidezza. *Tiédiment ; avec tiedeur.* §. Per metaf. vale Pigra-ente, freddamente. *Tiedement ; froidement ; lentement ; pareſſeuſement ; nonchalamment ; avec paſſe ; avec tiedeur.*

TIEPIDARE, v. a. Divenir tiepido. *Tiedir ; venir tiede ; s'attiedir ; ſe refroidir.*

TIEPIDEZZA, e TEPIDEZZA, f. f. Affratto di epido. *Tiedeur ; attiediſſement.* §. Per Pigrizia, freddezza. *Tiedeur ; tenteur ; froideur ; nonchalance ; indifference ; faineantiſe ; pareſſe.* O gente, cui fervore acuto adeſſo ricompie forſe negligen-, e ſodagio da voi per tiepidezza in ben far mef-. §. Per Peritanza, Timidità. V.

TIEPIDÌSSIMO, MA, add. Sup. di tiepido, *Tièdeſt.* §. Per metaf. vale Lentiſſimo, debolìſſimo. *Tres-nonchalant ; tres-froid. &c.* Amor diviene tre-diſſimo, come ſi ſente all' eſtate. *Amour.*

TIEPIDITÀ, TIEPIDITÀDE, TIEPIDITÀTE, f. Affratto di tiepido, tiepidezza. Così al proprio, ne al figurato. *Tiedeur ; attiediſſement, &c.* V. epidezza.

TIÈPIDO, e TÈPIDO, add. Che è di caldezza nperata, tra caldo, e freddo. *Tiède ; qui eſt en-le chaud & le froid.* §. Per metaf. vale Pigro, to, debole, leggieri. *Tiède ; lent ; froid, pa-reux ; long ; tardif ; negligent ; foible ; nonchal-.* Più tiepido, che l' uſato divenuto, ſeguiva il volere.

TIFOLO, f. m. Strido, Strillo. V.

† TIFOMANÌA, f. m. Del rio letargico, affezio-morboſa, miſta di letargo, e freneſia. *Typhomie ;*

TIFÒNE, f. m. *Segner.* Procella, o veato vorti-o, tratto giù dal cielo per ruina di nubi, e che le più impetuoſo dall' oggetto, contro cui va a tere. *Tourbillon de vent.*

TIFÒNICO, CA, add. Spettante a tifone. *Qui partient au tourbillon.*

TIGLIA, ſuſſ. f. m. Caſtagna. Si trova però u-a commemente nel numero del più, e ſi dice pro-mente delle caſtagne ſorte. *Châtaigne bouillie.*

TIGLIÀTA, f. f. Miglia, e ſi adopera ſiccome la e antecedente, nel numero del più. *Châtaignes ottes.*

TIGLIO, f. m. Albero noto aſſai grande, che ha fronde ſimili a quelle del nocciuolo, e produce ti tondi, e piccoli, ma non buoni a mangiare, il ſuo legno è ottimo per gl' intagli. *Tilleul.* §. glio, ſi dicono quelle vene, ovvero fila, che ſono parti più dure del legname, o d' altre materie. *ve du bois ; veille, filament, ecorce d'un bois chanvre ou du lin, &c.* E ferio ſenza tiglio, *ha' Magnani, e ſimili.* Diceſi quello, che è trova-ivo per tutti i verſi. *Rimeur.*

TIGLIOSO, SA, add. Che ha tiglio. *Fibreux.* Tiglioſo, trattandoſi di carnagi, vale Duro, trario di Frollo. *Dur ; coriace.* Eh quando l' ap-ito a un s' aguzza, non vale a dir, che la carne iglioſa.

TIGNA, f. f. Ulcere ſulla cotenna del capo, on-eſce vifcoſa marcia, cagionata da umore acre, e nfivo. *Teigne.* §. Per metaf. vale Angoſcia, No-. Laſſidio. V. §. Grattar la tigna, per metaf. va-ntendere, far male, per lo più con battiture, e ſimile. *Battre ; frapper ; donner des coups.* Non ppartecchi a grattarmi la tigna. §. Tigna, in mo-baſſo, ſi dice di perſona avara. V. Tignaniica.

TIGNAMÌCA, ſuſſ. f. Erba, che naſce in luoghi ili, di color bianco, e di grave odore, la quale duce fiori gialli a ſtappe. *Immortelle dorée.* §. metaf. ſi dice d' uomo avaro. *Craſſeux ; tra-e ; mechanin, très-avare, très-chiche ; ladre ; vi-*

TIGNÌRE, e TINGERE, v. a. Dar colore, to-re, far pigliar colore, e ſi uſa anche nel ſignific. ra, e neutr. paſſ. *Teindre ; peindre ; colorir ; ttre à la teinture, mettre en couleur ; donner de uleur.* §. Per metaf. E ſerrato ben ſtimo a chia-e s' egli ſcappa per, tignimi. In quell' eſempio ato a maniera d' imprecazione. *Je l' en defie.*

TIGNÒNE, ſ. m. *Volg. It.* Diceſi della parte dere-de' capelli delle donne. *Tignon.*

TIGNÒSO, SA, add. Infetto di tigna. *Teigneux ; a la teigne.* §. In proverb. Secondo quel pro-in, che ſi dice, che la madre pretoſa fa il fi-olo tignoſo, e vale che ſpeſſo nuoce la ſoverchia aza. *Trop de complaiſance gâte les enfant.*

TIGNOSUZZO, SUZZA, add. Dimin. di tignoſo. *Un petit teigneux.*

TIGNUÒLA, ſ. f. Piccolo vermicello, che rode per lo più i panni lani, della qual roſura ſi alimenta, e ſi forma la caſa, che è un cannellino, il quale ſi ſtrafcina d' etro in quella ſteſſa guiſa, che fanno del loro guſcio le chiocciole. *Teigne ; verce ; ver qui ronge les cuirs, les livres, &c. artuſon ; artiſon, ou artiſon.* §. Tignuola, è anche un vermicello, che ſi nudrifce nel grano, e lo vota. *Ceſſon.*

TIGRA. V. Tigre.

TIGRÀNE, add. m. Aggiunto di una ſpezie di Colombo, così detto dal colore delle ſue penne. *Pigeon tiere.*

TIGRÀTO, TA, add. *Voce dell' uſo.* Macchiato, e picchiettato a vari colori, in guiſa di tigre. *Tigre ; tacheté ; emouchete.*

TIGRE, ſuſſ. f. e talvolta m. Gli Antichi differo anche Tigra, e Tigro. Animal noto per crudeltà, e ferezza, la di cui pelle è macchiata, e picchiettata di vari colori. *Tigre.* Al femminino, *Tigreſſe.*

TIGRETTO, ſuſſ. m. *Segner.* Tigrino, tigretto. *Petit tigre, ou le petit d' un tigre.*

TIGRÌNO, f. m. *Salvin.* Tigretto. V.

† TIGRO, ſ. m. V. Tigre.

TIGROTTO, ſ. m. *Salvin.* Piccolo tigre, tigretto, tigrino. *Petit tigre.*

TIGÙRIO, ſuſſ. m. *Vit. SS. Padr.* Lo ſteſſo, che Tugurio. V.

TIMBALLO. V. Taballo.

TIMBRA, f. f. } Sorta di piccola erba odoroſa

TIMBRO, ſ. m. } ſimile alla ſatoreggia. *Thymbre ; ſarriette.*

TIMELÈA, f. f. *Ricett. Fior.* Quella pianta, dalla quale ſi cavano gli, quel celebre ſeme medicinale, che chiamaſi Grano guidio. *Thymelée.*

TIMIÀMA, ſ. m. *Segner.* Sì ſtimigio, e profumo nell' antica legge conſecrato a Dio. *Parfum.*

TIMICO, CA, add. *Vet. Dif.* Aggiunto dato ad alcune dramazioni del tronco aſcendente della Vena cava, le quali nutriſcono il timo. *Thymique.*

TIMIDAMENTE, avverb. Con timidità. *Timidement ; craintivement ; avec timidité, avec crainte.*

TIMIDETTO, TA, add. Dim. di timido. *Un peu timide ; un peu craintif.*

TIMIDEZZA, ſ. f. Affratto di timido. *Timidité ; crainte, appreheuſion.*

TIMIDÌSSIMAMENTE, avverb. Superl. Di timidamente. *Très-timidement ; avec beaucoup de crainte.*

TIMIDÌSSIMO, MA, add. Sup. di timido. *Très-timide, &c.*

TIMIDITÀ, } ſ. f. Timidezza, timore. *Ti-*
TIMIDITÀDE, } *midité ; appreheuſion ; crain-*
TIMIDITÀTE, } *te.*

TIMÌDO, DA, add. Che teme agevolmente, e per poco. *Timide ; craintif ; appreheuſif, peureux.* §. Per oppreſſo da timore, impaurito. *Intimidé, épouvanté, effrayé ; effarouché, conſterné ; abattu ; fait de frayeur.* Tu vò la gent I giorane, ec. fritto il becco della preda della nive fotta timida ſtar naſcoſa. §. Per Formidabile, che impone timore. *Formidable ; effroyable, redoutable ; épouvantable, terrible.* Tutto il cerchio ripieno di popolo poſcente, e timido a tutto il mondo.

TIMO, ſ. m. Erba molto odoriferа, il cui fiore è ſpetimo appellato, ed è queſto fiore medicinale, perocchè egli ha virtù di purgar la malinconia, e la flemma, e però vale contro alla quartana, e l' altre malinconiche infermità. *Thym.* §. Timo, *Termine Anatomico.* Corpo glandoloſo, o glandula conglomerata ſituata nel davanti alla parte ſuperiore della cavità del petto immediatamente ſotto lo ſterno. *Thymus.*

† TIMOLOGÌA, ſ. f. V. Etimologia.

TIMÒNE, ſ. m. Quel legno, col quale ſi guida, e regge la nave. *Timon ; gouvernail.* §. Timone, ſi dice anche quel legno del carro, o ſimili, al quale s' appiccan le beſtie, che l' hanno a tirare. *Timon ; limon.* §. Timone, per metaf. vale Guida. *Conſeiller ; diretteur ; guide.* Morir voglio, poiche perduto m' è quella, che fa del viver mio timone, e ſtella.

TIMONIÈRE, } ſ. m. Quegli, che governa nel
TIMONISTA, } la nave il timone. *Timonnier, pilote.*

TIMORÀTO, TA, add. Di buona coſcienza, che teme Iddio. *Timore ; conſcentieux ; de bonne conſcience ; craignant Dieu.*

TIMORE, ſ. m. Perturbazion d' animo, cagionata da immaginazione di futuro male. *Crainte ; peur ; appreheuſion.* Timor vano. *Fauſſe alarme.* Timor ſervile. *Crainte ſervile.* Timor filiale. *Crainte filiale.* Timori. *Alarmes.* §. Dare timore, vale Apportar timore. *Intimider ; faire peur.*

TIMOROSAMÈNTE, avv. Con timore. *Craintivement ; avec crainte.*

† TIMOROSITÀ, ſ. f. Affratto di timoroſo, Timidezza. V.

TIMORÒSO, SA, add. Timorato. *Timoré ; qui eſt de bonne conſcience ; craignant Dieu ; conſcencieux.* §. Per Timido. *Timide ; craintif ; peureux.* Queſto pubblicano ſi fentia molto peccatore, e però egli ſtava tutto timoroſo.

TIMORÙCCIO, ſ. m. *Segner.* Dimin. di timore. *Légère crainte, ou peur.*

† TIMPANEGGIÀRE, v. a. Sonare il timpano. *Battre la caiſſe ; jouer du tambour, de la timbale.*

TIMPANELLO, ſ. m. *T. degli Stampatori.* Quel telaio, che s' incaſſra nel timpano. *Le petit tympan.*

TIMPANELLO, ſ. m. *Accad. Cr.* Dim. di timpano. *Petit timbale.*

TIMPANITE, ſ. f. Specie d' Idropiſia, altrimenti detta Idropiſia ventoſa. *Tympanite, enflure du baſventre.*

TIMPANÌTICO, CA, add. e talora ſ. Di ſimpanite, che patiſce timpanite. *De tympanite, ou qui eſt attaque de la tympanite.*

TIMPANITÌDE, ſuſſ. f. *Red.* Specie d' Idropiſia, detta anche Timpanite. *Tympanite.*

TIMPANO, ſ. m. Strumento di ſuono ſtrepitoſo, riſaltaante da percoſſe date ad una pelle ſecca, fortemente tirata ſopra all' orlo d' un vaſo di figura circolare concavo. *Eſpèce de tambour.* §. Timpano, è anche uno ſtrumento militare, come il tamburo, e ſi ſuona a cavallo, che anche ſi dice Timballo, taballo, e nacchera. *Timbale.* §. Timpano dell' orecchio, è una membrana interiore del medeſimo, ſtrumento principale dell' udito. *Tympan.* §. Timpano, ſi dice anche una macchina in forma di ruota, per tirar ſu acqua, o muover peſi. *Tympan.* §. Timpano, ſi dice altresì la facciа dell' aſtrolabio, nella quale ſono i cerchi della ſfera, e che è coperta dalla rete, in cui ſono ſegnate le ſtelle. *Le cadran de l' aſtrolabe.* §. Timpano, per Mezzanile. V. §. Timpano, *T. d' Architettura*, vale la Parte più alta nel frontiſpizio. *Tympan.* §. Timpano, ſi dice anche Quella parte del carro del torcolo, coperta di cartapecora, ſopra la quale ſtanno appuntati i fogli da imprimerſi diſteſi ſu buoni feltri, e ferrati da un telajo di lama di ferro, detto la Frafchetta. *Le grand tympan.* §. Timpano, è anche una ſpezie di tormento. *La roue.*

TINA, ſ. f. Piccol tino. *Petite cuve.*

* TINÀCCIO, ſ. m. Tino. V.

TINÀJA, ſ. f. Luogo, o ſtanza, ove ſi tengono le tina. *Cellier où l' on tient ſes cuves.*

TINCA, ſ. f. Peſce d' acqua dolce, la cui pelle è oerica, e vifcoſa. *Tanche.*

TINCHETTA, ſuſſ. f. Dimin. di tinca, *Petite tanche.*

* TINCIONÀRE, *Gr. ſ. Gir.* Tenzonare. V.

TINCÒNE, ſuſſ. m. Poſtema nell' anguinaja. *Poulain.*

† TINDÀRIDI, ſ. m. plur. *Termine Mariu.* Così chiamavano gli antichi il ſanco di Sant' Elmo. *Tyndarides.*

TINELLA, ſ. f. } Dim. di tino. *Tinette ; cu-*
TINELLO, ſ. m. } *vette.* §. Tinello, ſi dice anche il Luogo, dove mangiano i cortigiani delle Corti de' Principi, e i famigliari nelle caſe di privati. *Salle où mangent ceux qui ont à boire à Cour, & les domeſtiques dans les grandes maiſons.*

TINGERE. V. Tignere.

TINO, ſ. m. Vaſo grande di legname, nel quale ſi pigia l' uva per fare il vino. *Cuve.* §. Per Tenozza. *Cuve ; baignoire.* Quegli, che vorrà fua ta-rità guardare, e farà ſaoo, e ſi vorrà bagnare in tifola, o in tino, ec. §. Tino, ſi dice i Tintori a que' vaſi, in cui ripongono il baſco, con cui tingono i panni. *Cuve.* Tino della cruſca. *Cuviſt.* §. Per Vaſo da conſervare il vino. *Tonneau.* Venne meno il vino, ed egli fece empiere le tinora d' acqui.

TINÒRE. V. Tenore.

TINOZZA, ſ. f. Vaſo di legno, o di rame a uſo di porre tutto le tina, o di bagnarſi. *Cuvette, bâtne ; baquet ; ſaquette.*

TINTA, ſuſſ. femm. Materia, colla quale ſi tigne. *Teinture, teint.* §. Aſſolutam. per Colore, o colorito. *Couleur ; le coloris, ou harmonie du coloris.* E ſe ne incontra mai di quella tinta, wuni poi ſcherzi s' ella è vera, o finta. §. Tinta, ſi dice anche la bottega, e 'l luogo, dove ſi eſercita l' arte del tingere. *Boutique ou atelier d' un Teinturier.*

TINTILÀNO, e TINTILLÀNO, ſ. m. Specie di panno fino. *Sorte de drap fin teint en laine.*

TINTIN, Voce fatta per eſprimere il ſuono del campanuzzo. *Le tintement des ſonnettes.*

† TINTINNABULO, ſ. m. Squilla, Campanello. V. §. Per uno degli ornamenti del Sommo Sacerdote preſſo gli Ebrei. *Sorte d' ornement Sacerdotal parmi les anciens Hebreux.*

† TINTINNAMÈNTO, ſ. m. Tintinno, Tintinnio. V.

TINTINNANTE, add. d' ogni g. Che tintinna. *Qui tinte.*

TINTINNÀRE. V. Tintinnire.

TINTINNÌO, ſuſſ. m. Il tintinnire, tintinno. *Tintement, bruit, ſon d' une cloche.*

TINTINNÌRE, v. att. Riſonare. *Tinter ; réſonner.*

TINTINNO, ſuſſ. m. Suono. *Tintement ; bruit ; ſon des cloches.*

TINTO, ſ. m. Tintura. V.

TINTO, TA, add. Da tingere. *Teint, &c.* §.

Tin-

Tinto, fig. vale Oscuro, nero. *Noir ; obscur ; ténébre*. S' aggira sempre in quell' aria senza tempo tinta. §. Tinto, per figurataм. si dice di chi abbia alcuna superficiale notizia, o perizia di checchessia. *Qui a une teinture, une connoissance superficielle de quelque chose*. §. Tinto, dicesi anche figuratam. per Cambiato di colore a cagione d' ira. *Change de couleur par colère*.

TINTORE, s. m. Che esercita l' arte del tignere. *Teinturier*. §. Tintore d' arte maggiore. *Teinturier du grand teint*. §. Tintore di pezza. *Teinturier du petit teint ; bijeur*. V. Tintoria.

TINTORIA, s. f. *Accad. Cr.* L' officina, e l' arte de' tintori. *Atelier de teinture, & la teinture, le teint ; la manière de teindre*. §. Dicesi Tintoria d' arte maggiore, la tintura de' panni fatta con ingredienti di caro prezzo, e di colori più vivaci. *Le grand teint*. Tintoria di pezza, si è quella, che si fa con ingredienti inferiori di prezzo, e di bellezza. *Le petit teint*.

TINTORIO, IA, add. *Ricett. Fior.* Spettante a tintore. *De teinturier*.

TINTURA, s. f. Tinta, il color della cosa tinta. *Teinture ; teinte ; teint*. §. Tintura, si usa talora per superficiale notizia, o perizia di che cheffia. *Teinture ; connoissance superficielle*. §. Tintura, *T. Chimico*. Il color d' un minerale, o d' un vegetabile, estratto per via di qualche licore. *Teinture*.

TIORBA, sust. f. Strumento musicale simile al Liuto, d' invenzione non molto antica. *Tuorbe ; théorbe*.

† TIORBISTA, s. m. Sonatore di tiorba. *Joueur du Théorbe*.

TIPICO, ICA, add. *Velg. It.* Allegorico, figurativo. *Typique ; allegorique ; symbolique*.

TIPO, s. m. *Voce dell' uso*. Idea, esempio, esemplare. *Type ; modèle*.

TIPOGRAFIA, s. f. *Voce dell' uso*. L' arte della stampa. *Typographie*.

TIPOGRAFICO, CA, add. *Voce dell' uso*. Appartenente a Tipografia. *Typographique*.

† TIPOGRAFO, s. m. Stampatore, impressore, editore. *Typographe*.

TIPORE, s. m. Voce bassa, Valore, Vigore. V. §. Per Qualità. *Qualité ; condition ; sorte ; catégorie*. Non legge la difesa di Decio Saunite, nè di Fruto del Re Dejotaro, nè gli altri di simil nerbo, e tipore, se non chi anche ammira i versi loro messi nelle librerie. §. Per Tiepidezza. *Tiedeur*. Egli non è dubbio, cc. che dall' efficace tipore, e penetrevole della luna si sparga, ed inoltri la maturezza delle biade. §. Dicesi Non aver tipore, nè tipore di Cosa, che non abbia veruna buona qualità, modo basso. *N' avoir aucune saveur ; n' avoir rien de bon*.

* TIRA, ſſ. Gara, controversia, dissensione. *Dispute ; querelle ; debat ; contestation ; contention ; trouble ; discorde ; brouillerie ; litige ; mésintelligence*. §. Onde Fare a tira tira, che si dice del Non convenire, per voler l' una parte, e l' altra tutti i vantaggi. *Tirer chacun de son côté ; vouloir chacun a sa part le propre pour soi*.

† TIRABUSSONE, sust. m. Strumento di metallo fatto a spire; e serve per trar dal collo delle bottiglie i turaccioli. *Tirebouchon*.

TIRALINEE, sust. m. *Voce dell' uso*. Stile, o strumentino d' acciajo con due punte fottilissime, che adattasi alle seste ad uso di tirar linee. *Tire-ligne*.

TIRAMENTO, sust. m. Il tirare. *Distention ; tiraillement ; l' action de tirer*. §. Per lo stravolgere, o stiracchiare il senso delle scritture con sottigliezza. *Invention, renversement du sens de quelque écriture*.

TIRANNA, *Sper. Segner. ec.* Verb. sem. di tiranno, e per lo più s' usa da' Poeti, e dagli Amanti nel dolersi della crudeltà delle loro innamorate. *Cruelle ; inhumaine*.

TIRANNÀCCIO, s. m. *Femb.* Pegg. di tiranno. *Cruel tyran*.

* TIRANNÀRE, v. a. V. Tiranneggiare. §. Figurat. vale Tormentare, travagliare, signoreggiare. *Troubler ; affliger ; tourmenter ; inquiéter ; tyranniser*. Altri malori, che tirannano, e tormentano lo corpo dell' uomo.

* TIRANNÀTO, add. Da tiranno, e Tiranneggiato. *Tyrannisé, &c.*

TIRANNEGGIÀRE, e TIRANNIZZÀRE, v. att. Tirannicamente, e ingiustamente dominare, usar tirannia. *Tyranniser ; traiter tyranniquement ; vexer*.

TIRANNEGGIÀTO, e TIRANNIZZÀTO, TA, add. Da tiranneggiare, e tiranneggiare. *Tyrannisé, &c.*

TIRANNELLO, s. m. Dim. di tiranno; tiranno di picciolo potere. *Un petit tyran*.

* TIRANNERÌA. V. Tirannìa.

TIRANNESCAMENTE, avverb. Tirannicamente. V.

TIRANNESCO, CA, add. Tirannico. V.

TIRANNÌA, s. f. Dominio usurpato ingiustamente, e violentemente. *Tyrannie*. §. Per Azioni, maniere, e costumi di tiranno. *Tyrannie ; barbarie ; cruauté ; inhumanité*. Il contastava di fuoi diferti, e tirannie. Il terzo fi è quando il Cherico, disprezzando l' abito, porta l' arme, ed essendo ammonito tre volte, non si corregge, cc. eziandio, che non sia ammonito, s' egli studia in tirannia, [illegible] attende a far violenze.

TIRANNICAMENTE, avv. Con modo tirannico. *Tyranniquement ; barbarement ; cruellement ; inhumainement ; d' une maniere tyrannique*.

TIRANNICÌDA, s. m. *Salvin.* Uccidit ore del tiranno. *Celui qui a tué un tyran*.

TIRANNICO, CA, add. Di tiranno, a man era di tiranno, crudele, atroce. *Tyrannique ; cruel ; inhumain ; barbare ; atroce ; fier ; denaturé ; impitoyable*.

TIRANNIDE, sust. femm. Lo stesso, che Tirannìa. V.

* TIRÀNNIO, NIA, add. Tirannico. V.

TIRANNIZZÀRE, TIRANNIZZÀTO. V. Tiranneggiare, Tiranneggiato.

TIRANNO, s. m. Propriamente quegli, che usurpa con violenza, e ingiustizia alcun Principato, ed anche Signore ingiusto, e crudele, e amatore solamente dell' util proprio. *Tyran ; usurpateur*. ¶. Per fimilit. si dice di persona crudele, e ingiusta. *Tyran ; cruel ; barbare ; inhumain ; injuste ; impitoyable*. Pietà celeste ha cura di mia salute, non quello tiranno. §. Trovasi anche preso in buona parte per lo stesso, che Signore. *Seigneur*.

TIRANNUCCIDITRICE, verbal. f. *Salvin.* Che uccide un tiranno. *Celle qui tue un tyran*.

TIRANTE, add. d' ogni g. Che tira. *Qui tire ; qui étire*. §. Carne tirante, si dice di carne dura, e tigliosa. *Viande coriace*. Crudo è il carnaggio, e sì tirante, e duro, che non viene a puntare i piedi al muro. §. Onde dicesi, in modo proverb. Carne tirante fa buon fante, e vale che i grossi cibi, e non delicati fanno la complessione altrui più robusta. *Les alimens grossiers fortifient la complexion*. §. Tirante, *Salvin.* Che tende, che s' indrizza. *Qui tend ; qui vise*.

TIRANTE, sust. m. *T. dell' Architettura*. Pezzo di legname, che serve a tener saldi i puntoni del cavalletto d' un tetto, e chiamasi anche prima corda. *Tirant*.

TIRAPALLE, sust. m. *T. Chirurgico*. Strumento, che serve ad cacciare le palle rimaste in una ferita. *Alphonsin ; tire-balle*.

TIRARE, e TRARRE, Che in alcune delle sue voci si fupplisce, o si confonde con quelle degli antichi verbi Traere, e Traggere; verbi che si adoperano mescolatamente nelle lor significanze, benchè forse in alcuna maniera particolare si adoperi più propriamente anzi l' uno, che l' altro: a distinzione di che le maniere accennate col verbo Trarre, sono per avventura proprie fue; là dove l' altre concepite colla voce Tirare, sempre che quivi in contrario non si esprima, [illegible] dell' un verbo, ed all' altro, come mostrano gli esempli. §. Tirare, v. att. Per Condurre con forza, o Muovere alcuna cosa verso se con violenza. *Tirer, amener à soi, ou après soi ; mouvoir vers soi*. La moglie tirò a se la mano. Per forza lo tirarono al monasiero. §. E per metaf. Si dice anche delle cose immateriali. *Traîner ; tirer ; attirer*. Seco mi tira sì, ch' in non folegno alcun giogo men grave. Forse ti tira fuor della mia mente. §. Tirare, per Istrafcicare. *Tirer*. Indi traendo poi l' antico fianco, ec. quanto più può col buon voler s' aita. §. Tirare, per Rimuovere da te in un subito checchessia con forza di braccia, o fine, per lo più, di colpire, sfagliare, gettare. *Tirer ; lancer ; darder ; jetter avec force ; decocher*. E ferro, e fuoco, e saffi di gran pondo tirar con tanta, e sì fiera tempesta, che mai non ebbe il mar simile a questa. §. Tirare, per Allettare, indurre. *Engager ; attirer ; allecher ; induire ; pousser ; affrioler*. A raccontarsi mi tira una novella. §. Tirare, per Attrarre. *Attirer, tirer à soi*. Come la calamita tira il ferro, così colla sua virtù tira ciascuno ad defiderio a veder la sua dignità. ¶. Tirare, per Difendere, condurre, costruire. *Tirer ; tracer ; étendre ; construire*. Per non tenere in ozio i soldati, tirò dalla Mosa al Reno un fosso di ventitre miglia, che riceveste i rifluffi dell' Oceano. §. Tirare, per Vincere, termine del giuoco. *Gagner*. §. Tirare, per Ottenere a suo modo, spuntare, vincere, confeguire. *Tirer ; obtenir quelque chose pouvoir à bout*. Hai troppa maggioranza, e io te n' ho lasciate tirar troppe. §. Tirare, in significe. neutr. vale Incamminarsi, ioviarsi, andare. *Tirer vers ; s' achemineer ; prendre la chemin ; avancer ; marcher vers*. La fera vegnente dormì a Baula di S. Maccario, e la mattina tirò verso la città di Parigi. §. Tirare, vale talora Volere, esercitare il suo della volta, modo basso. *Regarder ; voir*. §. Tirare, per Aver la mira, riguardare, tendere, indirizzarsi, inclinare. *Tendre ; s' adresser ; viser ; aspirer ; avoir en vue*. Tutti i peccieri delle femmine, tutto lo studio, tutte l' opere a ninna altra cosa tirano, se non a rubare, a signoreggiare, e ad ingannare gli uomini. §. Tirare, dicesi: Il fangue tira, del rifveglierà alcuna inclinazione, o altro fentimento da natural fimpatia, fomiglianza, o congiunzione di fangue. *Attirer ; avoir du penchant, de la sympathie*. Ancorchè tutte le donne, perchè il cervel gira, le girelle vorrian, che 'l fangue tira. §. Tirare, parlandofi di venio, vale Spirare. *Souffler*. Effendo quel vento, che traeva, tramontana, ec. ad una piaggia vicina ad una città chiamata Sufa ne la portò. §. Tirare, parlandofi d' arco, di balestra, d' archibufo, e fimili, vale scoccare, o fcaricare. *Tirer de l' arc, de l' arquebuse, &c.* §. Tirare, parlandofi di muli, cavalli, e fimili, vale Tirar calci, fcalcheggiare. *Ruer ; donner de coups de pied*. Il mulo traffe, e dieglì un calcio nel capo tale, che l' uccife. §. Tirare, parlandofi di tempo, vale Mandare lo lungo, allungare. *Trainer en longueur ; faire durer*. Il follazzo, e 'l felleggiare mailt plicarono, e in più giorni tirarono, cioè fecer durare più giorni. §. Tirare, parlandofi di misure, o di spazio, vale Difendersi, abbracciare spazio, allungarsi. *S' étendre ; se dilater ; porter une certaine longueur ; embrasser un certain espace*. Turpin lo scrive, io l' ho per cosa certa, tirava dieci braccia ogni ala aperta. §. Tirare, parlandofi d' alcun lavoro, vale Condurlo a perfezione, fabbricarlo. *Faire, fabriquer, construire, tirer avant un ouvrage, l' achever, le perfectionner*. Giudicandoli poco men che impotibile, il trovare un cannel di vetro, che finalmente non è tirato con altra regola, che col foffio dell' artefice. §. Tirare, parlandofi di canne d' archibufo, o fimili, vale Ridurre la loro superficie a convenevole figura, e pulimento. *Étendre & calibrer un canon*. ¶. Tirare, parlandofi de' vini, vale Chiarire, far divenir più chiaro. *Clarifier*. Quelli trucioli, ec. hanno proprietà di tirare il vino, e rifchiararlo, ec. §. Tirare, parlandofi di ſtampa, vale Stampare, Imprimere. *Tirer ; imprimer*. §. Tirare, parlandofi di contratti, vale Procurare di vantaggiarsi nel prezzo il più che fi può, che anche dicesi Stracchiare. *Marchander, tirer tant qu' on peut ; tâcher de s' avancer*. §. Tirare, vale talora Morire. *Mourir ; rendre l' esprit ; cesser de vivre ; expirer ; decéder ; trépasser ; perdre la vie*. Chi ha 'l core innamorato, venga avale a far lamento di quel bel giglio, ch' è fpento, della Nencia ch' ha tirato. §. Tirarsi, per Accostarsi. *Approcher*. Come il sole fi tira più verso 'l Mezzodì, e fi dilunga da noi, tanto avemo noi più grande freddo, e più grande notte. §. Tirarsi innanzi, o avanti, o tirarsi adfollare. §. Tirarsi avanti, venire innanzi. *Avancer ; venir en avant ; approcher ; se presenter*. Sordel fi traffe, e diffe: Voi chi fiete? §. Tirare da parte, da banda, da lato, in disparte, e fimili, vagliono allontanare, discostar dagli altri. *Tirer à l' ecart*. §. Tirarsi, e trarsi da parte, da banda, e fimili in fign. n. p. vale Allontanarsi, discostarsi dagli altri. *Se retirer à l' ecart ; s' éloigner ; s' écarter*. L' altre maggior di tempo, o di fortuna trarsi in disparte comandò con mano. §. Tirare indietro, vale ritirare, o far volgere indietro. *Faire reculer ; faire retirer en arrière ; faire rebrousser chemin*. Ma per mia fventura, o per mio peccato, per lo cui peccato il sole tirì indietro li cavalli del suo lume. §. In fignific. neutr. e neutr. paſſ. vale Ritirarsi, scostarsi. *Se retirer ; reculer ; s' éloigner ; s' ecarter*. E questo fatto alquanto indietro tiratesi, cominciarono a cantare. §. Tirarsene indietro: Ogni volta, che ad alcuno pare aver ricevuto piccolo premio d' alcuna sua fatica, e non vorrebbe fare alcuna cosa, o dubita, se la vuol fare, o no, mostrando che egli la farebbe, se maggior prezzo dato, o promesso gli fosse, si dice, ec. c' fe ne tira indietro, e 'l fa penfa. *Faire le degoûté ; s' en defendre*. §. Tirare, per Astenersi, figuratam. vale Effenar causa, o origine. *Entraîner ; être cause*. Io mi doglio più che io dubito, ch' ella non si tiri dietro lo fviamento dallo ſtudio. §. Tirarsi addosso, vale Addosfarsi, procacciarsi. *S' attirer ; se procurer ; tirer sur soi*. Mi tiro addosso l' odio d' una fetta, che può aſſai. §. Tirare in casa, vale Condurre ad abitare nella propria casa. *Prendre quelqu' un chez soi, l' engager à venir loger, ou demeurer chez soi*. §. Tirar via, vale Allontanar da fe con forza, e violenza. *Éloigner, écarter de soi avec force, de toutes ses forces*. §. Tirar via, vale anche Muovere alcuna cosa verso di fe con violenza. *Traîner ; entraîner ; tirer à soi ; emmener par force*. Lei gridante ajuto fi sforzava di tirar via. §. E in figoific. neut. vale Andar via, partirsi. *Tirer de long ; tirer pays ; s' en aller ; s' enfuir*. Coſtui è cotto fradicio, tira via, và a dormi poltrone. §. Tirar giù, vale Abbaſſare. *Abaisser ; baisser ; piter ; mettre en bas ; incliner*. §. Tirar giù, figurat. vale Beſtemmiare, e giurare. *Jurer ; Blasphemer*. Io giù tirava tutti i Maconi, e tutti i Trivigiani. §. Tirar giù la buffa. V. Villera. §. Tirarla giù ad altrui, vale Ingannarlo, fraudarlo, e anche Dirne male. *Tromper, frauder ; affronter ; médire ; tacher ; tirer la médire ; dire du mal de quelqu' un*. §. Tirar giù un lavoro, vale Strapazzarlo, abborracciarlo. *Saveter ; maçonner ; faire à la diable ; travailler à depeche compagnon*. §. Tirare a terra un lavoro, vale Demolirlo, e per metaf. Svilirlo. *Demolir ; abaisser ; renverser ; degrader, &c.* §. Tirare fu, vale Alzare. *Lever ; elever ; hausser ; exhausser*. §. Tirar fu, figuratam. dicesi del Far dire con affuzia ad altrui quel, ch' e' non vorrebbe, che anche fi dice Scalzare, e cavare i calcetti, e talora vale Mettere uno, o mantenerlo fu qualche umore. *Tirer le ver du nez, ou pousser quelqu' un, le mettre en train à faire quelque chose*. Tor fo, o tirar fu alcuno, il che fi dice ancora Levare a cavallo, e di-

cose ridicole, e impossibili, e volere dargliele a dere per tranne piacere, e talvolta utile. *Perfi-*
s. §. Tirar fu vale anche Allevare, Nutrire. V.
Tirar fu, vale anche Promuovere alcuno a qual-
e grado, o ammaestrarlo in qualche arte, o scien-
. *Avancer, pousser quelqu' un.* §. Tirare innan-
, vale lo stesso. §. Tirar sotto, vale Seguitare,
ntinuare. *Suivre ; poursuivre ; continuer ; durer ;*
fevcrer ; ne ceffer pas. Di nuovo appresa al suo
anel la bocca, e lascia brontolare, e tira sotto.
Tirare a fine, vale Compire, Finire, Terminare.
§. Tirare a riva, vale Condurre a riva, e per
ffal. vale Condurre al fine. *Faire prendre terre ;*
tre approcher du rivage ; mener à bout ; trainer à
fin. Che la carne cifendo, veggio trarmi a riva.
Tirar il collo agli uccelli, pulli, e simili, vale
cidergli. *Tirer le cou aux oyseaux, les tuer.* §.
rar fuori la spada, coltello, o simili, vagliono
pugnare la spada, o il coltello, cavandogli dalla
aina. *Tirer l'epée ; mettre l'epée à la main ;*
gainer le couteau ; le mettre contre quelqu' un.
Tirare di spada, e trarre, affrontarsi, vale Giuo-
e di scherma, che si dice anche Giuocare di spa-
. *Faire des armes ; tirer des armes.* §. Tirare
pi, e simili, vagliono Ferire, Percuotere, Col-
e. V. §. Tirare a segno, vale Tirare per colpi-
. *Tirer au but.* Esse che t'insegnò di trarre a
gno quel tuo arco, ec. §. Tirare a' suoi colombi,
ratarne. vale Far cosa, che ridondi in proprio
giudizio, o pregiudicarne a le stesso. *Tirer fur les*
as ; agir contre les propres interests. §. Tirar l'
olo, bgaratam. vale Adeicare. allettare, adesca-
re allettando. *Amorcer, alleccher, emmiler ; attir-*
, seduire, gagner qu'un par de tres-petits
ts. Io mi lo sedurre anche Non perdere alcuna
casione di guadagno, e anche Non lasciare scappare
. *Gagner ; profiter ; faire ; bonifier ; faire du gain ;*
er parti, ou profit de tout. Quando era cava e
, e quando medico, e quando g e, e quando
mo di Corte, e quando barbi ri, come seguì
desse da trarre l'ajuolo. §. Trar l'ajuolo, vale
che Morire, modo basso. *Mourir.* Le trar l'a-
olo. *Tirer, enlever.* E gli fece n trar piede l'
olo, o cel fermio, o col trarlo a ajuolo. §. T
re in arcata, figuratam. si dice del Dar checc. cilia
ra avente fondamento di notizia. *Donner coup*
; juger juste ; deviner ; deviner. Peggio che
, i quali tirano in arcata, e non indovinano. §. Tirare
pratica, si dice di coloro i quali, anzi che non
piano una qualche cosa, per fare llano a prendimen-
il risolutamente, come le ne fossono maestri, l
effero fatta co' piedi, e d mandati di qualche al
, rifpondono, senza punto pensa si, o, o po
ne vien lor bene. *Trancher, parler, raisonner*
ider hardiment sur toutes les matieres, sans rien
oir. §. Trarre a sorte, o per sorte; che anche
re Trarre, attilut. vale Eleggere alcuno, o De
mar che checchia per mezzo di parte cifratte.
rer au sort. Trarre a sorte chi dar voce Gerusalem
no ad oggetto di allocare. *Tirer les dés.* Non
ego il dato, e vince per la parte dov'ei mira
enza. §. Dicesi in maniera pr ver ale. Il dado è
gto, che vale Il oggetto e l mezzo, l'affare è
to, il negozio è terminato, ecc e non può dir
re. *L'affaire eſt fait ; le de le est en eſt je.*
§. Trare pel dado, Tirare un gran dado, Trar
for o con tre dadi. V. Dado. §. Trare danari,
e Riscuotere danari, aver soldo. E trar la paga,
e Riscuotere il salario, o la provvisione. *Tirer,*
retirer de l'argent ; avoir des appointemens, des
ges. §. Trare a segno, vale Tirare per colpire
, pigliare in buona parte. *Prendre en bien ; in-*
preter en bien. §. Trare al buono, o al catti-
, vale Pendere nella bonta, o nella malvagità
er quella per tuo bene. *Pencher to vers le bien ou*
vers le bien ou vers le mal ; vers la bonne ou vers la
mauvaise. §. Trare al pensio, vale Interpretar le
e malvagiamente, cioè d'animo malvagio. *Prendre*
en mal ; interpreter tout en mal ou fauvaise-
; être mal. §. Trare a un colore, vale
proffigare a quello. *Tirer fur quelque couleur ;*
approcher d'une couleur ; avoir quelque rapport,
ique reſſemblance. Lasciandoli dietro un vapor
ecaunto, tracndo allo flageo o. §. Trare da
, vale Imigliarlo. *Tirer de quelqu'un, lui*
mbler, avoir mêmes traits, même figure, me
penchans. Cino lu anche di comune fattura a
più favio di Chiarduttuccio, grande parlatore;
he tracvano dalla madre. §. Tirare dalla sua,
e Guadagnare alcuno per la sua opinione, con-
lo nella sua farinne, dalla sua parte. *Attirer*
lqu'un de son côté, ou à son parti. §. Tirare
a parte, e d'oltra, figuratam. vale Avere di-
si fcatimenti, ragionar variamente d' alcuna cosa.
Etre de différens avis ; parler pour d'une fa-
& qui d'une autre de quelque chose. §. Tirar
gue, vale Segnare, nel signi ic. di Cavar fan-
. *Saigner ; tirer du sang ; ouvrir la veine.* §.
ar fangue da un fallo, o dalla rapa. V. Rapa.
Tirar le calze, Tirar le cuoja. V. Calza, e
ja. §. Tirar calci, o de' calci, vale Calcitra-
Ruer ; donner des coups de pieds. §. Tirar de'
al vento, vale Efecre impiccato. *Etre pendu.*
Tirare a se, riferito a Dio, vale Permettere che
i muoja, Mandare la morte. *Appeller à ſoi.* §.
Diction. Italiano Francese.

Tirare di mira, figuratam. vale Vedere. *Voir.* §.
Onde tirare poco, o molto di mira, vale Avere
buona, o cattiva vista. *Avoir la vue bonne ou baſſe.* §. Tirare la corda, vale Aprir la porta, dar l'
adito in casa, intendendosi comunemente di quella
corda, che alzando i tassicendo aprir l'uscio della
casa. *Tirer la corde de quelque toques pour ouvrir*
une porte. §. Tirare a se la porta, l'uscio, e simili, vale Serrare per di fuori. *Tirer la porte après*
ſoi, la fermer par dehors. §. Trare gli orecchi.
V. Orecchio. §. Tirare collrotto, vale Rivavare u-
tile, appropriarsi. *Tirer parti ; tirer du profit, de l'avantage, de l'utilité ; profiter.* §. Tirar l'acqua al suo mulino. V. Mulino. §. Tirare a pesare, vale Contentarsi di poco, pigliare il poco, tratta la
metaf. dagli uccellatori. *Se contenter de peu.* §.
Trarre, per Ritrarre, cavare, ricevere, come Utili, entrate, piaceri, o simili. *Tirer ; recevoir ; ob-*
tenir. Traevano de' fatti di Calandro no il maggior
piacere del mondo, cioè ne avevan piacere. *Prendre, avoir du plaiſir.* Non potendo trarne altra ri-
sposta, alla madre l'diffcro. *Ne pouvant en tirer*
d'autre reponſe. §. Trarre, per Ritrarre, cavar
fuori del territorio, o confine, o de' qualsisia luogo.
Tirer dehors, faire ſortir ; tirer hors ; exporter.
Erano infamati d'avere venduta la tratta, e estorto
trarre il grano della loro maremma. *Enſſer fait*
le bec. §. Trarre, per Cavare semplicemente. *Ar-*
racher, oter ; enlever. O le cili mi cacciaffero gli
occhi, o mi trasserro i denti, ec. a che fare' io
§. Trarre, per Cavare di dosso. *Oter ; ôter.* §.
Spoglò in farfetto, e trasselì i panni di gamba. §
Trarre, per Cavar l'entimento da una lettura, o
simile. *Tirer, recevoir, comprendre le ſens.* E tu
le medesimo si rodea, non sapendo dalle parole
dette da Barat o la fua mando trarre. §. Trarre,
per Condurre. *Conduire, mener, faire paſſer.*
Acciocchè che ca cosi fatto ne vien
mo trar fero. Trarre, per Ricevere. *Recevoir, retirer.* Trarne lo finesca, che lasse far le tem-
peste sopra. §. Trarre, per Liberare, *Degager,*
de tirer, tirer d'embarras ; ſauver, tirer d'un
danger. Il fiume di grandissimi pericoli trae il tuo. §. Trarre per Promuovere, e dar tra a grad
e dignità. *Elever, agrandir ; mettre en place de*
ſtinction, en dignité. Ne mai ad alto, che tu nol
vegghi, e trarle. Trarre, termine de' Mercanti,
e Pittori, una forma, o danari in un bo-
co, e farli pagare in un altro. *Tirer des lettres*
de change. §. Trarre, per Adattarsi, fegnitare l'
accommoder, Incliner, pencher, ſe plier, s'ac-
commoder, ſe conformer à. Traendo pili alla natura di lui, che ali' accidente, com'egli ad esser co-
stumato. Trarre, e Trarsi, per Avvenire, accadere. *Courir, accroire à ....., venir en ſcela.*
Quali al romper venga, ed a ti loro. Gli altri ai
fatti a ragunare la crovaine si trasvano. §. Trarre,
per Ritrarsi, ritirarsi. *Retirer, ſe retirer.* §.
Trarre, per Applicarsi, Attendere. V. §. Trarsi,
per Ritirarsi, andarsene. *Retirer, ſe retirer, ſe*
contenir. Lasciò andare un gran sospiro, e si
Trarre la mano, la vite, e simili, vale non ol-
re, di trar, e *Retirer, tirer la main, ceſſer*
la faim de ſaire quelque choſe, la main ; ne pouſſer plus avant. Trarre a mano, e trarsi
vat la testa da basso. *Tirer la tête en bas.*
§. Trarre a se il dado, si dice de' Mercatanti,
quando fece la sua. *Manquer ; ſe faire ſon*
gain. §. Trarre a volgare, vale Volgarizzare.
V. §. Trarre d'inganno, vale Sbarbare. *Detromper, deſabuſer, de inventer ; ôter l'erreur ;*
tirer d'erreur, mettre hors. Trar di te, o
simili, vale Dire di te, ec. *Mettre bas de ſoi,*
faire parler de ſoi. §. Trarre di seppo, vale Ca-
vare di seppo, trarre sopra. *Remuer ſon ; faire*
de donner ſur faire parler la cervelle. §. Trarre
di vita, vale Uccidere, ammazzare. *Tuer ; oter*
la vie ; faire mourir. §. Trarre di bando, vale
Sbandire, e e Rimettere, o assolvere lo sbandito.
Rappeller du banniſſement. §. Trarre di seppo, lo
stesso, che Cavar di mano. V. Mano. §. Trarre
del capo. V. Capo. §. Trarre guai, e Lamen-
tarsi. *Se plaindre ; ſe lamenter ; gemir ; pleurer ;*
pouſſer des gemiſſemens. §. Trarre lagrime, vale
Piangere, lagrimare. *Pleurer ; larmoyer ; verſer*
des larmes. §. Trarre ſospiri, vale Sospirare, e talora anche Far inspirare. *Inſpirer ; pouſſer des ſoupirs ; faire des ſoupirs.* §. Trarre patto, vale Convenire, pattovire. *Convenir, faire un pacte, un ac-*
cord, un marché, une convention. §. Trarre la vita. V. Vita. §. Trarre le notti, i giorni, ec. vale Passare le notti, i giorni, ec. *Paſſer les jours, les*
nuits, &c. §. Trarre dimora, o dimoranza, vale
Dimorare. *Demeurer ; ſejourner ; habiter ; reſider ;*
reſter ; faire ſa demeure. §. Trarre il sottile del fat-
tice, vale Mancegiare con industria le cose piccole, a fine di ricavarne utilità, o vantaggio. *Me-*
nager ; economiſer ; tirer la quinteſſence ; tirer par-
ti de tout. §. Trarre il filo della camicia, modo
proverbiale, e dicesi dell' Indurre checchessia al suo
desiderio. *Amener quelqu'un à ſa volonté, obtenir*
de lui ce qu'on veut. §. Trarre la bambagia del
farfetto, maniera proverbiale, che vale Snervare, infebolire, e s'intende propriamente per cagione
dell' atto carnale. *Epuiſer ; mettre quelqu'un ſur*
les dents.

TIRARE, f. m. Corda, o simil cosa, con cui si tira. *Corde, avec laquelle on tire ou l'on bande quelque choſe.*

TIRATA, fust. f. Il tirare. *L'action de tirer ; tirage ; traite.* §. Usasi anche per Continuata cosa, o lunghezza continuata di checchessia. *Traite, ſuite.* Era la strada una buona tirata, una miglia, e più, fiachè al perron s'arriva. §. Per Beuta. *Trait.* E fatte due tirate da Tedesco, la tezza burla via fobra in terra.

TIRATESTA, fust. m. T. *Chirurgico.* Strumento chirurgico ad uso di estrarre la testa d'un bambino morto nel parto. *Tire-teſte.*

TIRATO, TA, add. Da tirare, in tutti i suoi significati. *Tiré, &c.* §. Gli soni poderi eran grandi, e ben tirata la borsa, cioè piena, onde non fi-
cava cenare. *Plein ; remply ; bien tendu.* §. Tirato, per Allettato. *Attiré ; attiché, &c.* Dalla piacevo-
lezza del beveraccio tirata, più ne prese, che alla onestà non si sarebbe richiesto. §. Tirato, per Difficile, contrario di Grinzoso, o lento. *Etendu ; tendu ; qui n'eſt point trop ouvert &c.* Ave gotte delle
bianche sende tirate, rimpode la ventaja. §. Tirato per panni mostra agli uditori nuova ragione di quisto, cioè tattolo accollare s'prendeadolo per panni.
L'argent tire par l'habit. §. Tirato, per Chiaro, e limpido. *Clair ; limpide ; qui n'eſt point turbide.*
Tagliati rafpi bene, acciocchè n' efca un certo umore asprigno, e rotente, che il sono fa tirare, e
sentire. §. Per Pronosso. *Prompt ; avance.* Mo-
destichine, le cui si serve d' uomini da bene, no,
le capitano va piolo senza invidia, o tirato u per
mes cran, e tavoli. §. Stare in sul tirato, vale An-
dar cauto nel parlare, e nell' operare, per non in-
correere in pericolosi, o nel cer giunto. Lo stesso,
che stare in sul vago, e stare in sul tirato.

TIRATOJO, f. m. Strumento, cone si stendono i panni di lana. *Etui où l'on etend les etoffes de ſoie, d'etoffage de pièces de chaſſis, ou qu'on appelle des rames.*

TIRATORE, verbal. m. Che tira. *Tireur ; celui qui tire.* §. Per Torcoliere. *Preſſier.* Di già si è
fatta la provvisione d' affai buoni caratteri, ed è
ven in il tiratore a quello effetto.

TIRELLA, f. f. Fune, o fisticia di cuoio, o al-
tra, con che si tirano carrozze, o simili. *Trait.*

TIRELLARE, v. f. Tirare.

TIRITÈRA, f. f. Straordinaria lunghezza di ragionamento, voce bassa. *Longueur ; verbiage ; ſtatiſlerie ; diſcours à perte de vue.*

TIRO, f. m. Il tirare, l'atto del tirare, e anche il colpo. *Trait.* Tiro d' artiglieria. *Tir, coup.*
§. Bifogna a tiro di moschetto, o simili, dicesi dell'
Essere dentro allo spazio, dove arriva il tiro de mo-
schetto, o simile. *Etre à la portée du mouſquet, du fuſil, &c.* §. Essere a tiro, affolutamente, dicesi
per metafora dell' Essere vicino alla conclusione, o
al termine di checchessia. *Etre ſur le point de con-*
clure une affaire, de terminer quelque choſe. E fu
forza di mutare a de' cavalli freschi alla ragione de' ca-
ſaux. §. Tiro, A' cavalli, che hanno il tiro, dà a
mangiare la vena nasca. §. Tiro a due, a quattro,
a sei, si dice di car orza, o simili, tirata da due,
quattro, o dieci cavalli, e anc e di cavalli me-
desimi usati a fine per tirarla. *Attelage à deux, à*
quatre, à ſix chevaux. §. Tiro, fi usa talora per
effetti, giuoco, bella fatta altresì infinitamente.
Mauvais tour, au piece que l'on joue à quelqu'un.
Un bel tiro, che per fare un bel tiro, dichia-
ro, ec. §. Tiro, per una sorta di serpe, o di vi-
pera. *Eſpece de ſerpent ou de vipère.*

TIRUARITNOIDE, f. m. *Termine Anatomico.* Sorta di muscolo, che chiude esternamente la laringe, e quelli fono que' muscoli, che immutonati, cagionano poi la mortal' angina. *Thyreoarytenoidien.*

TIPOCCO, f. m. *Falsum.* Trattenimento da conversazione V. Tiracco.

TIROCINIO, f. m. Voce Lat. Noviziato. *Apprentiſſage ; noviciat.*

TIROIDE, o SCUTIFORME, f. f. *T. Anatomico.* Cartilagine, che forma quella prominenza chiamata Pomo d' Adamo. *Thyroïdien.*

T. ROIDEO, EA, add. *T. Anatomico.* Appartenente alla laringe. *Thyroïdien.*

TIRONE, f. m. Voce Lat. Novizio. *Apprenti ; novice.*

TIRÒNIO, NIA, add. *Volg. It.* Diceli delle lettere, e caratteri, di cui fu inventore Tirone liberto di Cicerone. *Tironien.*

TIRSO, f.m. *Car. Varch. Red. ec.* Afta attortigliata di pampani, e di fronde d' ellera. *Thyrſe.*

TISANA, f. f. Voc. Lat. Bevanda d'orzo cotto in acqua. *Tiſane.*

† TISIA, f. f. *T. Med.* Grosso provitello fatto a foggia di barile. *Tonne.* §. Tisie, f. f. pl. Presso i Marinai così chiamasi que' barili sfondati dell' estremità più larga, de' quali si fa uso per coupirire le teste degli alberi, quando quelli alberi sono sguarniti. *Tonnes.*

* TISICA, } fust. f. Infermità di Polmoni
TISICHEZZA, } ulcerati, che cagiona tosta, e fa sputar marcia. *Phtiſie ; pulmonie ; conſomption.*

TISICO, f. m. Tisichezza. *Phtiſie.* §. Dare nel tisico, o in tisico, vale Cominciare ad intisichire.

Tomber en chaurre. §. Tifico, per Infetto di tifichezza. *Étique*.

TISICO, CA, add. Infetto di tifichezza. *Étique ; pulmonique*. §. Per metaf. vale Magro, fcarnato, debole, e dicefi anche degli animali, e d' altre cofe. *Étique ; sec ; decharné ; maigre ; foible*. Dal cetto di quella luna tifica, e nera, fi vede ufcire uno bendone bianco, che parea uno bufecchio.

TISICÙCCIO, TA, add. Tificuzzo. V.

TISICÙME, f. m. Tifico, tifichezza. *Phthisie ; consomption*. §. Per metaf. Cofa fcarna, magra, conſunta. *Chofe maigre ; sèche ; décharnée*. A qualunque altri della medefima infermeria queſt' oſta, e queſto tificume piaceſſe.

TISICUZZO, ZZA, add. Dim. di tifico. *Presque étique*. §. Per finnifit. vale Di poche forze, di poco ſpirito. *Fluet ; maigre ; sec ; décharné ; foible*.

TITILLAMENTO, f. m. *Segner*. Il titillare, Solleticamento, ſollucheramento, titillazione. *Chatouillement*.

TITILLARE, v. a. *Marchett*. Eccitar blanda, e molle commozione in parte membranoſa, e nervoſa del corpo animale. *Chatouiller*.

TITILLAZIONE, ſ. f. *Galil*. Titillamento. V.

TITIMÀGLIO, ſ. ſuſt. m. Pianta, la quale in ſ qualſivoglia parte tagliata, getta latte, e ſtonne di molte ſpezie. *Tithymale*.

TITOLARE, v. a. Intitolare, dare un titolo. *Intituler ; titrer ; donner le titre ou un titre ; mettre ou au titre ; appeller*.

TITOLARE, add. d' ogni g. Che ha titolo, che appartiene, a titolo. *Titulaire*.

TITOLÀRIO, ſ. m. *Magal*. Libro de' titoli, regola come uſare i titoli. *Livre contenant les inſtructions néceſſaires, pour donner les titres qui conviennent à chaque perſone*.

TITOLÀTO, TA, add. Da titolare. *Titré, qualifié ; qui a un titre*. §. Titolato, in forza di ſuſt. vale Perſonaggio, che ha titolo di ſignoria, o di dignità. *Titre*.

TITOLO, ſ. m. Dignità, grado, o nome, che ſignifichi tali coſe. *Titre ; dignité ; grade ; qualité, condition, diſtinction eminente*. §. Date titolo, vale Chiamare altrui con titolo. *Titrer ; donner un titre*. §. Per Inſcrizione, denominazione. *Titre ; inſcription ; dénomination*. Breve pertugio dentro dalla muſa, la qual per me ha 'l titol della ſame, ec. m' aveva moſtrato per lo ſuo forame più lume. §. Per Cognome. *Surnom ; nom de famille ; nom de la maiſon*. Il valore di cenſuſi fu cagione a quelli, che diſcefero di lui, di laſciare il titolo degli Elfei, e di cognominarſi Alighieri. §. Per Vanto, fama. *Reputation ; crédit ; vogue ; honneur ; eſtime*. Siccome quella, che di tutte avrebbe voluto il titolo. §. Per Ragione, diritto, termine legale. *Titre ; droit ; raiſon ; document qui ſert de titre*. Queſta donna meritamente è mia, nè alcuno con giuſto titolo me la può raddomandare. §. Per Pretefto, colore, motivo. *Titre ; prétexte ; couleur ; excuſe ; voile ; apparence ; couverture*. Non parendo loro avere alcuno altro più giuſto titolo a fargli dar la mia ventura. §. Titolo, dicefi anche a quel Funto, che ſi pone ſopra la lettera i. *Le point qu' on met ſur la lettre i*. E dieci accor, perchè il titolo all' i, e non all' altre lettere ſi pone. §. Titolo, ſi dice il Benefizio, o il patrimonio, che dee avere il chierico per eſſere ammeſſo agli ordini ſacri. *Titre, ou titre clerical*. Si dee far lo ſcrutinio per l' Arcidiacono, e difaminare coloro, che ſi debbono ordinare, della vita, della generazione, del paeſe, dell' etade, del titolo, al quale egli s' ordina, ec.

† TITUBAMENTO, ſ. m. Titubazione, Perpleſſità, Eſtanza. V.

TITUBANTE, add. d' ogni g. Che tituba. *Chancelant ; vacillant ; qui hésite ; qui eſt en balance*.

TITUBÀRE, v. n. Vacillare, ſtare ambiguo, non ſi riſolvere, ſtar fra due. *Chanceler ; vaciller ; branler ; héſiter ; être en balance ; être irréſolu, indécis ; incertain*.

TITUBAZIONE, ſ. f. Il titubare. *Chancelement ; vacillation ; irréſolution ; indétermination ; incertitude*.

TIZZO, ſ. m. Tizzone. V.

TIZZONCELLO, ſ. ſ. m. Dim. di tizzone, piccolo tizzone. *Petit tiſon*.

TIZZONCÌNO, ſ. m. Pezzo di legno abbruciato da un lato. *Tiſon*.

TLASPI, ſ. m. Sorta d' erba di varie ſpezie. Secondo Dioſcoride, è un' erbetta piccola con foglie lunghe un dito volte ve ſo la terra, teſſe in punta, e groſſette. *Thlaſpi ; moutarde, ou ſenève ſauvage*.

TO', Voce accorciata da Togli, *Geli*. To', e Toh, in forza d' interjezione dinotante meraviglia. *Oh !* §. To' caſtrami queſta, *Varch*. Si dice quando ſi fanno le fiche a qualcheduno. *Faire la niche à quelqu' un*. §. To' quà, e dà quà, *Salvin*. Si dice in maniera proverb. quando ſi tratta con perſone di poca fede. *Mots, donc on ſe ſert pour ſe moquer des perſonnes de mauvaiſe foi à qui on a affaire*.

TOCCA, ſ. f. Pronunziato coll' O largo, Specie di drappo di ſeta, e d' oro o d' argento. *Gaze ; crêpe*.

TOCCÀBILE, add. d' ogni g. *Salvin*. Soggetto al tatto, tangibile. *Qui en peut toucher*.

TOCCALÁPIS, ſ. m. Surta di matitatojo, che ſerve per diſegnare, o per ſcrivere per mezzo d' una punta di lapis piombino. *Porte-crayon*.

† TOCCAMENTO, ſ. m. Il toccare. *Contact ; attouchement*.

TOCCANTE, add. d' ogni gen. *Salvin. ec*. Che tocca, che muove, che ſprime. *Qui touche*. §. Per Appartenente. Pertinente, Spettante.

† TOCCAPOLSI, ſuſt. m. Che diſcerne dal toccamento de' polſi i moti del ſangue. *Qui ſait le pouls*. §. ſig. Borſajuolo, taglia borſe. *Filou qui coupe la bourſe*.

TOCCÀRE, ſ. m. Toccamento. V.

TOCCÀRE, v. a. Accoſtare l' un corpo all' altro, ſicchè l' eſtremità, o le ſuperficie ſi congiungano. *Toucher*. §. Toccare, per metaf. ſi dice anche di cofe incorporee, e vale Muovere, incitare, inſpirare, ſtimolare. *Toucher ; emouvoir ; exciter ; pouſſer ; animer ; induire ; provoquer ; inſpirer ; intriguer ; mettre dans l' ame ; faire naître dans l' ame*. §. Toccare, figuratam. per Carnalmente conoſcere. *Toucher ; avoir commerce avec une perſonne*. Ella v' era entrata fanciulla, e mai uomo l' avea tocca. §. Toccare, per Torre, levar via. *Toucher ; ôter ; emporter ; enlever ; retrancher*. Senza alcuna cofa toccare, quindi deliberò di partirſi. §. Toccare, per Danneggiare, offendere, provocare. *Offenſer ; provoquer ; bleſſer ; piquer ; choquer*. Che ſe 'l Taſſo mi va toccando per queſt' opra, che io adopererò la penna fin che io poſſo. §. Toccare ful vivo, o ſul nervo, vale Offendere nella parte più delicata, e ſenſibile, e figuratam. ſi dice dell' arrecare altrui grandiſſimo diſpiacere con parole, o motti pungenti. *Toucher au vif ; brocarder ; offenſer ſenſiblement*. §. Toccare il taſto, *Varch*. Dar nel ſegno ragionando. *Frapper au but*. §. Toccare, per Denunziare a' debitori il termine perentorio aſſegnato loro dal giudice. *Dénoncer, declarer, faire ſavoir à un débiteur que le terme accordé par le juge eſt échu*. Puoſſi a ritto di coſtoro, otto, e dieci il dì toccare. §. Toccare, dicefi all' Inarare, che fa l' uccellatore ſtirando, perch' egli ſchiamazzi, e ſi dice anche generalmente dello Zimbellare. V. §. Toccare, parlandoſi di beſtie, vale Sollecitarle percotendole. *Toucher, frapper pour faire aller ; chaſſer devant ſoi ; preſſer*. E come diſperato il caval tocca. §. Toccare, per Appartenere, aſpettarſi. *Toucher ; concerner ; regarder ; compéter ; appartenir*. Le leggi deono eſſer comuni, e fatte con conſentimento di coloro, a cui toccano. §. Toccare alcuna cofa ad uno, ſi dice Quando quegli l' ottiene, o la conſeguiſce. *Échoir ; tomber en partage*. In parte ti tocchera il valore di tempo più, che perduto non ſarà. §. Toccare, per Diſcorrere brevemente, e ſuperficialmente, accennare. *Toucher ; parler incidemment*. Della cui futura aſſai brevemente di ſopra alquanto toccammo. §. Toccar due parole della fine. D' uno, che favella favella, e favellando favellando con lunghi circuiti di parole aggira ſe, e altrui, ſenza venire a capo di concluſione neſſuna, ſi dice: E' mena 'l can per l' aia, ec. e a queſti cotali ſi ſuol dire: Egli è bene ſpedirla, ec. toccare una parola della fine. *Conclure ; finiſſez ; dites-nous quelque choſe de la fin*. §. Toccare con mano, vale Certificarſi, chiarirſi. *Toucher au doigt ; s' aſſurer ; tirer un éclairciſſement*. §. Toccare fondo, o il fondo d' alcuna cofa, figuratam. vale Saperla bene, e per fondamento, chiarirſene. *Savoir, poſſéder une choſe à fond, l' approfondir*. §. Toccare danari, vale Ricevere, pigliar danari, per lo più vendendo la ſua mercanzia. *Toucher de l' argent ; faire de l' argent*. §. Toccar danari, o ſtipendio, termine militare, che vale Ricever danari per andare alla guerra. *Toucher de l' argent pour aller à la guerre ; avoir des appointemens*. §. Toccare il tamburo, o toccar la caſſa, vale Sonare il tamburo per dar il guerra; ma ſi prende anche per arrolar ſoldati. *Toucher du tambour ; battre la caiſſe ; lever des ſoldats*. §. Toccare homba, figuratam. vale Attivare in alcun luogo determinato, e ſubito partirſi, modo baſſo. *Arriver juſqu' à un endroit marqué & s' en retourner tout de ſuite*. §. Toccare il cocchio, che anche ſi dice aſſolutamente Toccare, modo baſſo, vale Camminare, o feguitare il cammino. *Suivre ſon chemin*. §. Toccar di ſproni, vale Sproname. *Eperonner ; piquer, appuyer d' eperon*. §. Toccare il cuore, che anche ſi dice aſſolutamente Toccare, vale Far gran più, o ſommamente piacere, o dilettare. *Delecter, ſatisfaire ; cauſer la joie ou rejouir le cœur ; toucher le cœur ; faire grand plaiſir*. §. Toccare il cuore, vale anche Convincere, compunaere, convertire. *Toucher le cœur ; convaincre ; convertir ; emouvoir*. §. E toccare il cuore, talora vale muovere a compaſſione. *Attendrir ; faire pitié ; faire compaſſion*. §. Toccare il polſo, vale Riconoſcere il polſo, ad effetto di argomentare la qualità delle forze, o della febbre. *Tater les pouls*. §. Toccar l' ugola, figuratam. vale Stuzzicar l' appetito, rifvegliar deſiderio di alcuna cofa. *Reveiller l' appetit ; donner envie ; faire venir l' envie de quelque choſe*. Voi m' avete toccato l' ugola, dah ie ne ſapete più, raccontatemene degli altri. §. Toccar l' ugola, vale anche Piacere eſtremamente. *Plaire infiniment ; faire beaucoup de plaiſir*. E que' fegatelletti caldi m' hanno tocco l' ugola. §. Non toccar l' ugola, ſi dice di quelle cofe, delle quali ſi è mangiato ſcarſamente, e non a ſazietà. *Ne pas toucher le nœud de la gorge ; n' en avoir pas eu pour une dent*. Dieci pan d' oro, e un giulio di formaggio, non gli toccaron l' ugola. §. Toccare la mano, vale Salutare affettuoſamente. *Toucher la main ; ſaluer avec des marques d' amitié*. §. Toccare la mano, ſi dice anche dell' Impalmarſi gli ſpoſi. *Donner la main*. Sceſo di ſedia poi colla figliuola, gli fece allor allor toccar la mano. §. Toccare il ciglio, o il ciglio di Dio. §. Non toccare il cul la camicia, e Non toccar terra, ſi dice di Chi ha grande allegrezza, o prova qualche gran piacere in alcuna cofa. *Ne pouvoir durer dans ſa peau ; être extrêmement content ; être ravi d' aiſe ; être tranſporté de joie*. §. Toccare la ſtregola, vale Venire ardentiſſimo deſiderio, o voglia. *Avoir grande envie de quelque choſe, la ſouhaiter ardemment*. §. Toccare il ricchio, maniera baſſa, che vale Venir voglia. *Venir envie*. §. Toccare delle buſſe, che anche ſi dice Toccare aſſolutam. vaghooo Eſſere battuto. *Être frappé, battu*. §. Toccare la corda, vale Eſſer tormentato col tormento della corda. *Être appliqué à la queſtion*. §. Toccare le ſcritture, vale Corromperle, adulterarle. *Falſifier, altérer une écriture*. E dubitando il Norajo degli atti aveva preſtati, guardò ſe erano tocchi, trovò il raſo fatto, e accuſolli.

TOCCÀTA, ſ. f. Nome di ſonata, per le più di cimbalo, che ſerve come per preludio ad altre ſonate, o per far ſentire qualche bizzarria armonica. *Prélude*.

TOCCATÌNA, ſuſt. f. Dim. di toccata, Piccolo toccamento. *Petit, léger attouchement*.

TOCCATÌVO, IVA, add. Atto a toccare, che ha forza, o poſſibilità di toccare. *Propre à toucher ; qui a la faculté de toucher*.

TOCCÀTO, ſ. m. Tatto. *Le tact ; le toucher*.

TOCCÀTO, TA, add. Da toccare. *Touché, &c*. V. il ſuo verbo.

TOCCATÙRE, v. m. Che tocca. *Qui touche*. §. Toccatore, dicefi anche a un Miniſtro della Corte del Civile, il quale denunzia a' debitori il termine perentorio. *Huiſſier*.

† TOCCHEGGIAMENTO, ſuſt. m. Taſſamento Toccamento. V.

† TOCCHEGGIÀRE, verb. a. Toccare, Taſſare. V.

TOCCHETTO, ſ. m. Guazzetto di pe'ce, manicaretto, condimento di vivanda tagliata io pezzetti. *Sorte de ragoût fait de morceaux de poiſſons, de viande, &c*.

TOCCO, ſ. m. Tatto. *Le tact ; le toucher ; attouchement*. §. Tocco, per lo Colpo, che dà la campana, e ſi prende anche per un piccol numero di detti tocchi ſeparati per breve intervallo dagli altri. *Coup de marteau qu' on donne pour heurter ; & coup de cloche qu' on tinte*. Avendo ord nato col campanajo della torre, che per ogni nomo, che veniſſe a cavallo, deſſe un tocco. §. Tocco, ſi dice, anche un Fufcelletto, col quale i fanciulli, in leggendo toccano le lettere. *Une touche à épeler*. Ha per ſpada un tocco groſſo in mano di quegli, che ammazzar già San Cafciano. §. Tocco, ſi dice anche certo atto giudiciario, col quale ſi denunzia in Firenze a' Cittadini il termine perentorio, prima di rilaſciar contro di loro la cattura per debito civile. *Acte judiciaire, par lequel on avertit le débiteur que le terme peremptoire eſt échu, avant que de le chercher le decret de priſe de corps*. §. Fare al tocco vale Vedere a chi tocchi in ſorte alcuna cofa, i cui ſi fa alzandoſi da ciaſcuno, uno, o più diti a ſuo talento, e faccendo cader la ſorte in quello, i cui termina la contazione, ſecondo il numero de diti alzati. *Tirer au ſort*. §. Dare il tocco, vale Dare il tenno. *Donner le ſigne*.

TOCCO, Coll' O largo, ſ. m. Sorta di berretta. *Toque, ſorte de bonnet*. §. Tocco, per Pezzo, come Tocco di cacio, di carne, e ſimili. *Morceau, pièce ; tranche*.

TOCCO, OCCA, add. Toccato. V.

TOE, ſ. m. *Salvin*. Specie di lupo velociſſimo nel ſaltare, ma di corpo più lungo, e che ha le gambe più corte. *Sorte de loup*.

TOELETTA, ſ. f. *Volg. It*. Così ſcrivono alcuni Autori moderni ciò, che 'l Conte Algarotti, e 'l Traduttore del Riccio rapito di Pope hanno detto Toletta. V.

TOGA, ſ. f. Sorta d' abito lungo uſato dagli antichi Romani. *Toge ; robe que les Romains portoient*. §. Oggi toga, vale Quell' abito lungo, che ſi uſa da' Dottori nelle Univerſità, dagli Offiziali ne' Tribunali, e da' Chierici. *Robe de Magiſtrat &c*.

TOGÀLE, add. Di toga, appartenente a toga. *De la robe ; de Magiſtrat*.

TOGÀTO, TA, add. Veſtito di toga. *Qui porte la robe ; homme de robe*.

TOGLIERE, TORRE, e TÒLLERE, L' ultimo de' quali non ſi uſa, ſe non ſe in alcune voci, v. a. Pigliare, prendere, *Prendre ; ſaiſir*: §. Per metaf.

Per

r duo fiammette, che vedemmo porre, e un' altra lungi render cenno, tanto ch' appena il porea l' chio torre. Qui vale Scorgere. *Appercevoir, de-urer; discerner; demeler par la vue.* §. Toglie-, e Tor via, per Levare, levar via, e si usa in ignifie. att. e n. pass. *Lever; oter; emporter; re-per; retrancher; enlever.* Il quale prendimento fat-ne già torre le donne, ec. con esse n' andò ad en o castello. §. Torre, per Rubare, usurpare, ra-re, levare ad alcuno quello, che possedeva. *Vo-r, dérober, emporter, enlever, prendre, ou vavir ben d' autrui, de quelque maniére que ce soit.* esto Duca non toglierà ad alcuno, ma pur del o proprio donava largh'ssimamente. §. Togliere, r Liberare. *Tirer d' embarras, d' un danger, &c. livrer; délivrer; dégager; sauver.* Lodando Iddio, ie dall' impaccio di costoro tolto l' avea. §. To-ere, per Impedire. *Empecher; s' opposer; embar-ffer.* Egli con interna cura la candida gola, e il ritto collo, e del petto, e degli omeri quella par-, che il vestir non gli toglie, ec. rimirabunga fa-. §. Togliere, per Disfogliere. *Desourner; diffus-; divertir; distraire.* Li nomi delle quali io in oje a fama racconterei, se grande cagione da di-non mi toglieste. §. Torre, per Intrapprendere. *entreprendre; se charger d' une chose; effayer; ten-r; tacher; prendre sur soi.* Non già, madrigna mia, gli, che ti pare di questa nuova mia maniera, a, i' ho ho tolto Arsiotele a lodare. §. Togliere, per ontentarsi. *Se contenter, agréer, consentir; ac-uiescer; être content.* Che mi torrei dormire in retta tutto 'l mio tempo, e gir pascendo l' erba, l per vedere un' suon panni fuor' ombra. §. Torre oglie, o donna, torre per moglie, e torre mari-, vagliono Ammogliarsi, maritarsi. *Se marier; rendre femme; ou prendre un mari.* §. Torre ca-lli a vettura, e simili, vale Pigliar cavalli a rezzo, per far viaggio. *Louer des chevaux.* §. orre gita, vale Ripartiare da un luogo, o da gi-. §. *Spagner le voyage.* §. Torre fede a uno, va-R mouvello dalla credenza. *Diffuader; desabu-r; faire decroire.* §. Torre tempo, vale Far per re altrui il tempo opportuno, o l' occasione di re alcuna cosa. *Faire perdre, faire manquer l' ccasion.* §. Tor fu, o Tirar fu alcuno, si che si ce ancora Levare a cavallo, vale Dire cose ri-colose, e impossibili, e volere dargliele a credere e Ineannarlo, farlo fare. *Tromper; duper; epprendre; empanner; juer; affronter; abuser; trapper; enjoüer; enchanter; tricher; circonvenir.* ardate a non esser tolto fu, che io non vedo si, che, ec. §. Torre a credenza, vale Pigliar la fede con pagare a tempo. *Prendre, acheter credit.* §. Torre a un tanto l' anno, e Torre a teresse vagliono Prendere per pagarne l' interesse mo. *Prendre de l' argent à l' intérêt, à tant an.* §. Torre a nolo, a nolo, a pigione, e simili, vagliono Prendere a ufare alcuna co-con pagare una determinata mercede. *Louer; ndre à louage, à ferme.* §. Torre la volta, vale trare innanzi, procacciare molte operazioni alter-ve il luogo altrui, che anche d' esse tornar le sse. *Prevenir.* §. Torre la volta alle cicale, va-Cicalar troppo, e per la più senza proposito *pucter, jaser, babiller trop; parler à tort & à vers.* §. Torre del tratto, o della mano, vale rsi prima dell' altro a checchessia, che anche si e Vincer della mano. *Gagner quelqu' un de la in; le prevenir.* Torre di bocca, o Toglierе parola di bocca, quando alcuno aveva in animo, oco meno, che aperte le labbra per dover dire al-, e un altro la dice prima di lui, cotale si chiama Futar le mosse, o veramente Rompe-' uovo in bocca, cioè Torre di bocca ma. *Prévoir; devancer; prendre les devants, le dessus; ôter des avenues; venir au devant.* §. Torre in e, vale Sopportare. *Souffrir; endurer; soppor-; relever; emporter; prendre en patience.* §. re in matteggio, vale Non istimare, disprezza-. *Mépriser; dédaigner; avoir du mépris.* §. re infino al Cielo con lode, vale Lodare eccessi-ente, innalzare con encomi. *Elever quelqu' un jusqu' aux nues, le prôner, le vanter à outrance.* §. re uno di se medesimo, vale Cavarlo di senno. ardir quelqu' un, lui faire perdre la tête, le *n.* §. Torre il capo, o la testa a checchessia, Importunarlo, infastidirlo con impertinenza. *ennuyer; enuyer; importuner; fatiguer; casser la tête.* §. Torre altrui del capo checchessia, Farlo ricredente da una falsa opinione, o da un sospetto. *Detromper; désabuser; ôter; arracher d' erreur; ôter de la tête; mettre au fait.* §. re di mira, e Torre la mira, vagliono Prender tra, mirare. *Mirer, viser; bracr; adresser au.* Far che fia fatto un' ora a tor la mira. §. e di mira alcuna cosa, figuratam. vale Pregi-la per fine. *Viser à . . . . avoir pour but.* §. e di vita, per la perdita, torre dal mondo, ondo, o del mondo, e Tor di terra, o simili, ono Privar di vita. V. Ammazzare, Uccide. §. Tolga Iddio, vale Non piaccia a Dio, non a Iddio. *A Dieu ne plaise.* §. Torsi, o Torsi a checchessia, vale Desistere da alcuna cosa, abbandonarla. *Se désister, se départir de quelque chose, l' abandonner, y renoncer.* §. Toglieresi dal pianto, vale Cessare di piangere. *Cesser de pleurer; essuyer ses larmes.* §. Torsi dinanzi ad altrui, vale Levarsi dal suo cospetto. *S' ôter de devant quelqu' un, se retirer.* §. Torsi d' addosso, o Torsi dinanzi alcuno, vale Fare in modo che non comparisca più davanti, mandarlo via, non volere saper nulla. *Se défaire; se débarrasser de quelqu' un, le renvoyer, ne vouloir plus le voir, ne vouloir plus de lui.* §. Torsi di alcuna persona, in sentim. offeso, vale Usare carnalmente, V. Usare.

TOGLIMENTO, s. m. Il torre, Rubamento, furto. *Enlevement; prise; volerie; vol; larcin; escroquerie; filouterie.*

TOGLITORE, verbal. m. Che toglie. *Qui enléve, qui prend, qui se saisit de quelque chose.*

† TOLDA, s. f. Tavolato che forma il piano d' un bastimento, sul quale è piantata la batteria, come sopra una piattaforma, o casa. *Tillac.* §. È anche una specie di casa, o piattaforma, che è nella sentina, in cui si munizionerie fa le sue misure per la bevanda dell' equipaggio. *Tillac.*

TOLETTA, s. f. *Voce francese dell' uso.* Assortimento, e apparato di varj arnesi, ed abbigliamenti, per cui s' adorna la Dama nel gabinetto, e riveta dalla sua damigella. *Toilette.*

TOLLERABILE, add. d' ogni gen. Comportabile, Comportevole, da esser sofferto. *Supportable; tolérable; supportable, passable.*

TOLLERABILMENTE, avv. Con tolleranza, in maniera comportabile. *Supportablement*; e anche, *passablement; avec tolerance; avec fermeté, ou constance; sans se plaindre; sans murmurer.*

TOLLERANTE, add. d' ogni g. Che tollera. *Tolerant; patient, qui souffre.*

† TOLLERANTISSIMO, MA, add. sup. di Tollerante. *Très-patient.*

TOLLERANZA, s. f. Il tollerare. *Tolerance; patience; indulgence; condescendance; complaisance; longanimité.*

TOLLERÀRE, v. a. Comportare con pazienza, e franchezza, sopportare. *Supporter; tolérer; patienter; endurer; souffrir; compatir; connivér.*

TOLLERÀTO, TA, add. Da tollerare. *Tolere, ée.*

TOLLERATÒRE, verbal m. Che tollera. *Tolerant; qui tolére, qui souffre, qui patiente.*

TOLLERE, V. Togliere.

TOLLERO, sust. m. Mercia Toscana d' arcento, di valuta di tre fei, o fia di nove gioli. *Ecu d' Italie.*

• TOLLETTA, s. f. } Verbale da torre, Tol-• TOLLETTO, s. m. } to, rapito. Nè si usa tal voce, che coll' aggiunto di Mal. *Vol; larcin; ce qu' on a volé, ebsrqué, ou ajoupé.*

TOLOMMEA, s. f. Nome del cerchio, dove Dante colloca i traditori; detto, secondo alcuni, da Tolommeo, Principe degli Ebrei, che uccise per tradimento il suocero, e due suoi cognati. *Endroit de l' Enfer, où Dante place les traîtres.*

TOLTA, s. f. Toglimento, il torre. *Prise; enlevement.* §. Diceši, Buona, e mala tolta, per Buona, e mala compera. *Bien, ou mauvaise achat.* §. Esser tolta di alcuno, si dice dell' Essere suo adeterte, o amico. *Etre ami, ou adherent, ou partisan de quelqu' un.*

TOLTO, TA, Cr. *in Toletta*, ec. Add. da torliere, e da torre. *Ôté; enlevé; ravi; pris; emporté, dérobé, &c.* V. il verbo.

TOMÀIO, s. m. La parte di sopra della scarpa. *Empeigne.*

TOMÀRE, v. n. Cadere, o andare a capo allo ingiù, alzando i piedi all' aria. *Culbuter; tomber la tête premiére; faire la culbute.* §. Per simil. vale Scendere. *Descendre.* Ma non al centro pria convien ch' io tomi, ov' è scenda. §. Nè ti dirò, ch' i' fia, nè mai ritrolli, le mille fiate in sul capo mi tomi: cioè ritorni a pormi le mani in capo. *Remettre les mains sur la tête.*

TOMASELLA, sust. f. *Pesce.* Fiere Specie di polpetta, o altra simile forta di vivanda. *Sorte d' hachis.*

TOMBA, sust. f. Sepoltura, arca da seppellire. *Tombe; cercueil; cercueu; monument; sepulchre; sepulture.* §. Tomba, per Buca da grano. *Grenier.* V. Buca. Dentro alle tue case in una tomba fatta per conservare frumento fi nascose. §. Per Corte, o Casa di villa. *Une grange; une maison de campagne.* In pochissimo tempo di molte, e grandi possessioni, e ville, e tombe, e castella competarono.

TOMBACCO, s. m. *Vede.* Sorta di metallica composizione, Mistura, di cui incredienti principali sono il rinnbo, e l' ottone. *Tombac.*

TOMBOLÀRE, v. n. Cadere col capo all' ingiù. *Culbuter; faire la culbute; tomber la tête premiére.* §. Per simile. Far tombolare, vale Mandar in rovina, in malora. *Culbuter, ruiner on le mine, detruire sa fortune.* Nè mi parrà mai esser donna, nè viver certamente, tofino a tanto ch' io non la fo tombolar giù da tanta felicità.

TOMBOLÀTA, sust. f. Il tombolare. *Culbute; chûte.*

TOMBOLO, s. m. Capitombolo. *Culbute.* §. Diceši Fare un tombolo, per lo stesso, che Tombolare, v. §. Onde in proverb. diceši: Io non ne farei un tombolo in sull' erba, che vale lo stesso che, Non ne volterei la mano fozopra. *Je ne ferois pas la moindre démarche.* §. Tombolo, si dice anche certo strumento, sul quale si fan lavori di trine, o simili. *Coussin sur lequel on fait de la dentelle.*

† TOMISTA, sust. m. Seguace della scuola di S. Tommaso d' Aquino. *Thomiste.*

TOMO, s. m. Pronunziato coll' O stretto, il tomare. *Culbute; chûte.*

TOMO, s. m. Col primo O aperto, trattandosi di Libri, vale Parte, o Volume. *Tome; volume.*

• TOMOLTO, s. m. V. Tumulto.

TONACA, V. Tonica.

TONACELLA, s. f. } Dim. di tonaca, Toni-TONACHINO, s. m. } cella. *Petite tunique.*

TONAMENTO, s. m. Il tonare. *Bruit, éclat du tonnerre; l' action de tonner.* §. Per simile. Tonamento, o bacinamento negli orecchi, ovvero chiudimento nelle orecchie. *Tintouin, bourdonnement des oreilles.* Tonamento, e turbighiamento di vento. *Bruit du vent qui souffle avec force.*

TONARE, v. n. Lo strepitar, che fanno le nugole. *Tonner.* § In signific. att. vale Far tonare, mandar tuona. *Lancer la foudre; faire tonner.* §. Per simil. vale Romoreggiare, strepitare. *Tonner; bruire, faire du bruit, du fracas.*

TONCHIÀRE, v. a. Fiere offeso da' tonchi. *Être rongé, mangé des chenilles, coffons, &c.*

TONCHIÀTO, TA, addiett. Offeso dal tonchio. *Rongé des chenilles, &c.*

TÙNCHIO, s. m. Gorgoglione. *Charençon; coffon; calandre.*

TONCHIÒSO, SA, add. Che ha tonchi. *Qui a des charençons.* §. Per simile. vale Lordo, schifo. *Sale; couvert d' ordures.* E lo spirto in un nuvolo fumoso fu visto uscir da quell' atra cloaca brutto, nero, tonchioso.

TONDAMENTO, sust. m. Il tondare. *Arrondissement.* §. Per Tondatura, rasamento. *Tonsure; vougure.* Cura d' acconciare li corpi, tondamento di capelli.

TONDÀRE, v. a. Far tondo. *Arrondir; rendre rond.* §. Per Tondare, tofare, e si usa in signifie. att. e n. p. *Tondre; retrancher; raser; ébarber.* E nel tondarlo avverti di nol punto intaccare. §. Per Tagliare, potare. *Tailler, couper, arranger, élaguer, tondre les arbres.* La vite novella, ec. non si vuole tutta tondare.

TONDATÙRA, sust. f. Tonditura, o ciò, che si lieva in tondando. *Tonsure; vougure.*

† TONDEGGIAMENTO, s. m. È un ordine di ravole nel ribordo della bordatura, di contro la cinta della franca tolda, o coperta. *Tonture.* Quella vote ha un altro significato, quando s' unisce colla patola vascello, e allora significa un buon affortimento delle merci, colli, ec. *Tonture.*

TONDEGGIANTE, add. d' ogni g. *Voce dell' uso.* Che pende alla figura tonda, che tondeggia. *Rondelet; qui relève en bosse.*

TONDEGGIÀRE, v. n. Pendere alla figura tonda; e si usa anche in signifie. att. e n. p. *Être presque rond; arrondir; donner du relief; chantourner; faire venir la rondeur.*

TONDEGGIÀTO, TA, add. Da tondeggiare. *Qui est arrondi.*

TÒNDERE, v. att. Tofare, e si usa anche in signifie. neutr. pass. *Tondre, couper la laine ou les cheveux.*

TONDETTO, s. m. Dim. di tondo sust. *Un petit globe; un petit rond, ou une petite soucoupe.*

TONDETTO, TA, add. Dim. di tondo. *Rondelet, un peu rond.*

TONDEZZA, sust. f. Affratto di tondo. *Rondeur; rondité.*

TONDÌNO, sust. m. Diceši comunemente a quel Fiatto, che si tiene davanti nel mangiare a tavola. *Assiette.* §. Tondino, si dice anche per Membretto d' architettura angli ornamenti, che è un Cilindro di picciol diametro, detto anche Baftonciao. *Baguette; astragale.*

TONDITÙRA, s. f. Il tondere, Tonsura. *Tonte; l' action de tondre.* §. Per Tondatura, il parteggiare, l' adeguare. *L' action de vogner, d' égaliser.* Allo scarvier lo becco non si rade, ma tondure rade fanno grand' anchie. Se lana gli cade. §. Per Quello, che si tondando si lieva. *Tonture; vougure; bure.*

TÒNDO, s. m. Spera, globo, circolo, circonferenza. *Sphère; cercle; circonférence; globe; rond.* §. Tondo, diceši anche a un certo Arnese piano, e rotondo per lo più di stagno, per uso di tenervi sopra i bicchieri, e il fiasco in sulla tavola. *Soucoupe.* §. Tondo, per Colpo dato a tondo, o in giro. *Un coup donné en rond.* Pinte, rovesci, tondi, stramazoni.

TÒNDO, DA, add. Di figura circolare, o sferica, che pende nel rotondo. *Rond; circulaire; orbiculaire; sphérique.* §. Tondo, per Semplice, grossolano. *Grossier; lourde; stupide; ridicule; mauvais; pesant, &c.* Quantunque fusse tondo, e grosso uomo, nondimeno, ec. area di valentissimo frate fisima. §. Tondo, aggiunto a Moneta, vale Che è fesa, o rotti, che non è nè più, nè meno, che oggi in modo basso per maggiore energia più comunemente si

dice Tondo tondo. *Rond ; ronde.* §. Tondo, per Isolato, di rilievo, che non è unito, o attaccato ad altra cosa. *Qui eſt de relief, ou ronde boſſe.* Un tempietto di marmo, dove ſi veggono tre fineſtre tonde, che colla testa ſoſtengono la caſſa. §. Spurar tondo, vale Stare in ſul grande, oſtentar gravità. *Tranches du grand ; faire le grand ſeigneur ; s'en faire accroire.* §. Tondo, *Voc. Diſ.* Avv. con avanti la preposizione In, in circonferenza, in giro. *Circulairement ; en rond.*

TONDÙTO, TA, add. Da tondere, Tosato. *Tondu ; coupé ; taillé ; retranché, &c.*

TONELLÀTA, ſ. f. *Magaz. ec.* Sorta di peſo, valutato da due mila libbre. *Tonneau.*

TONFANO, ſ. m. Ricettacolo d'acqua ne' fiumi, ove cala è più profonda. *Gouffre ; abyme ; profond.* §. Ter Vaſo da bere di vaſta tenuta, cc. *Une eſpéce de pot à l'eau, ou de grand goblet.* Colmane il tonfano, e porgilo a me.

TONFO, ſ. m. Caduta, ed anche Il Romore, che ſi fa in cafcando. *Chûte & bruit que l'on fait en tombant.*

TONFOLÀRE, v. n. *Potaff.* Forſe lo ſteſſo, che Cafcare, roveſciare, e far romore in cafcando. *Culbuter, en faire un grand bruit en tombant.*

TONICA, e TONACA, ſuſt. f. Veſte lunga uſata dagli antichi. *Tunique.* §. Oggi propriamente diceſi Tonica, Quella, che uſano i Religioſi claufirali. *Tunique.* §. Per metaf. vale Ricoprimento, e ricetto. *Aſile ; refuge ; ſecours ; protection ; aſſiſtance ; ſauve-garde.* D'ogni opera perveſtirà ſe' tonica. §. Tonaca d'una ſtatua, dicono i Gettatori di metallo alla terra cotta, che ricopre la ſtatua. *La chape de la ſtatue.* §. Tonica, *But. Par.* per Membrana. *Tunique ; membrane.*

TONICELLA, ſ. f. Dim. di tonica. *Tunique du deſſous.* §. Tonicella, ſi dice più propriamente al Paramento del Diacono, e Saddiacono. *Dalmatique ; aunique.*

* TONICO, ſ. m. V. Intonaco.

TONICO, CA, add. *T. Medico.* Aggiunta, che ſi dà al moto de' muſcoli di quel corpo, ch' è preſo da due contrarie virtù de' muſcoli oppoſti, quaſi tra ſe pugnanti, e de' rimedj, che giovano a rimetterli in tuono. *Tonique.* §. Tonico, *T. della Muſica.* Diceſi Nota tonica, la nota fondamentale, o principale, d' un tuono, e modo. *Note tonique.*

* TONITRUO, ſ. m. *M. I.* Voc. Lat. Tuono. *Tonnerre.*

TONNA, *Salvin.* Verb. ſem. di tonno. *La femelle du thon.*

TONNÀRA, ſ. f. Luogo, dove ſtanno, o ſi conſervano i tonni, ed anche Seno di mare dove ſi peſcano i tonni, e la rete medeſima, che ſerve a tal peſca. *Madrague ; thonnaire.*

TONNELLÀTA, ſ. f. *T. Marinareſco.* Tonellata. Peſo di due mila libbre. *Tonneau.*

TONNÌNA, ſ. f. Salume fatto della ſchiena del peſce tonno. *Thonine.* §. Tonnina, *Lor Med.* Voce baſſa, per Cripa, cipollà. *Chaſſie.* I luccianti ſin quaſi ſpenti tutti orlati di tonnina.

TONNO, ſuſt. m. Groſſo peſce di mare, che va a ſchiere, e peſcaſi in più luoghi del Mediterraneo. *Thon.*

TONSÙRA, ſ. f. Toſatura, ed è proprio quella, che uſano i religioſi, che altrimenti diceſi Cherica. *Tonſure ; couronne.* §. Per quell' Atto preparatorio agli ordini minori, anche ſi dice Prima tonſura, ed è Il tondere, che fa la prima volta il Prelato i capelli a coloro, che intendono di divenir chierici, e paſſare agli ordini ſacri. *La tonſure.*

TONSURÀRE, v. a. Dar la prima tonſura. *Tonſurer.*

TONSURÀTO, TA, addietr. Da tonſurare. *Tonſuré.*

TONTÌNA, ſ. f. *Volg. It.* Nome, che ſi è dato ad una ſpezie di cenſo vitalizio, fondato ſu l' erario regio, con aumento di reddito alle perſone ſopravviventi, e da ciò ſi è detto dal nome di Tonti, che ne diede il progetto. *Tontine.*

TONTÙRA, ſuſt. f. *T. Marinareſco.* Arcatura di alcune parti delle navi, e generalmente, rilievo di tutto ciò che eſce fuori del piano di eſſe. *Beſſon.*

TOPÀJA, ſuſt. f. Nido de' topi. *Nid de rats.* §. Per ſimilit. ſi dice di Caſe ſtrette, e che ſieno in puſſimo ſtato. *Vieille maſure ; galetas ; grenier ; maiſon délabrée, qui tombe en ruine.*

TOPÀZIO, ſuſt. m. Pietra preziosa, che ſi trova nell' iſola chiamata Topazio, nella provincia detta Ethiopide. *Topaze.* §. E per ſimilit. Ben ſupplico io a te, o vivo topazio, che quella gioja preziosa imagini, perchè mi faccia del tuo nome ſazio, cioè a te, beato ſpirito, che rifpiendi più, che uno topazio, *qui brille comme une topaze.*

TOPICA, ſ. f. *Salvin.* Titolo d' alcuni libri d' Ariſtotile, e di Cicerone, ne' quali trattaſi dell' invenzioni degli argomenti, e de' luoghi da' Retori appellati comuni. *Topiques.*

TOPICO, CA, add. d' ogni g. e talvolta ſuſt. m. *Med.* Aggiunto di rimedio, e vale Locale, di luogo. *Topique.*

TOPINÀJA, ſ. f. Topaja, nel ſecondo ſignifice. V. Topaja.

TOPINO, NA, add. Simile al color di topo. *De couleur de ſouris.*

TOPO, ſ. m. Sorcio, animaletto, che danneggia le biade, la paglia, i mobili delle caſe, e a cui i gatti fanno continua guerra. *Rat ; ſouris.* Topo di campagna. *Campagnol.* §. E' c'è più trappole, che topi, maniera proverbiale, che vale che Le infidie, e gl' ingegni ſono più che le perſone da ſodisfare. *Il y a plus de pieges que de perſonnes à attraper.* §. Quando la gatta non è in caſe, i topi ballano. V. Gatta. §. Dar l' orma a' topi. V. Orma. §. Arrivare ſove i topi rodono il ferro, *Fin. Diſc.* In maniera proverb. ſi dice di luogo, in cui ſi fanno co'e ſopranmmano, e quaſi impoſſibili. *Parvenir à faire l' impoſſible.* §. Topo di Faraone, *Cr. in Ieneumone. Ichneumon ; mangouſte ; rat de Pharaon.*

TOPOGRAFÌA, ſ. f. *T. Didaſcalico.* Deſcrizione eſatta d' un luogo, d' un paeſe particolare, ed è diverſo da Geografia, la quale è deſcrizione generale della Terra, d' un Regno, o d' una Provincia. *Topographie.*

TOPOGRÀFICO, CA, add. *T. Didaſcalico.* Appartenente alla topografia. *Topographique.*

TOPOLÌNO, ſ. m. Dim. di topo. *Petit rat.*

TOPPA, ſ. f. Sorta di ferratura fatta di piaſtra di ferro con ingegni corriſpondenti a quelli della chiave, la quale per aprire, e ſerrare ſi volze fra quelli ordigni. *Serrure.* §. Teppa, diceſi anche a pezzuolo di panno, o ſimili, che ſi cuce in folla rottura del veſtimento. *Une piéce à un habit.* §. Toppa, è anche termine del giuoco della zara, col quale da chi tira i dadi s' accetta lo 'nvito fattogli, al quale invito ſi dice Maſſa. *Tope.* §. Toppa chiamano i *Legnajuoli*, i copponi di legno. *Copeaux.*

TOPPALLACCHIÀVE, ſ. m. Facitor di toppe, e di chiavi, Magnano. *Serrurier.*

TOPPARE, v. a. Termine del giuoco della zara, che vale Tener la poſta. *Taper.*

TOPPÈ, ſuſt. m. *Volg. It.* Voce Franceſe. Quell' adornamento moderno, che ſi fa de' capelli, tratti dall' insù della fronte all' indietro. *Toupet.*

TOPPETTO, ſ. m. *Voc. Diſ. in Torcelletto.* Dim. di toppo, Pezzetto di pedale groſſo di qualche albero atterrato. *Petit pied, ou ſouche d' arbre coupé.*

TOPPO, ſ. m. Pezzo di pedal groſſo di qualunque albero atterrato, ſolamente reciſo, e ſi dice anche di qualunque pezzo di legno groſſo, e informe. *Groſſe ſouche de bois ; chantier ; chicot.*

TORÀCE, ſ. m. *Voc. Diſ. ec.* Quella parte del corpo, che contenente cuore, i polmoni, e le parti virali, e che circoſcritta per tutto da coſte, diſtendeſi dalle clavicole fino al diaframma. *Le thorax ; la poitrine.*

TORÀCICO, CA, add. *Voc. Diſ.* Appartenente al torace. *Torachique.*

TORBA, } ſ. f. La corrente de' fiumi, intor-
TORBIDA, } bidata dalle piogge. *Le courant d' une riviére dont les eaux ſont troubles.*

TORBIDAMENTE, avv. Con torbidezza. *Avec trouble.* §. Per metaf. vale Conſufamente, con mente turbata. *Confuſément ; avec l' eſprit troublé.*

TORBIDÀRE, v. a. Intorbidare. V.

TORBIDÀTO, TA, add. Da torbidare. *Troublé, &c.*

TORBIDEZZA, ſ. f. Aſtratto di torbido. *Trouble ; confuſion.* §. Per metaf. Torbidezza dell' animo verſo di alcuno, vale Odio. *Haine ; rancune ; malin vouloir.*

TORBIDÌCCIO, DÌCCIA, add. Alquanto torbido. *Un peu trouble ; louche.* §. Torbidiccio, ſi dice anche di perſona alquanto alterata per ira, apprenſione, o altro. *Un peu trouble ; un peu fâché ; un peu agité ; un peu ému.*

TORBIDÌSSIMO, MA, add. Sup. di torbido, *Très-trouble, &c.*

TORCÈRE, v. a. add. Che ha in ſe miſchianza, che gli toglie la chiarezza, e la limpidezza, contrario di Chiaro, ed è proprio de' liquori. *Troubler, louche ; qui n' eſt pas clair.* §. E per metaf. vale Conturbato, aſpro, bruſco. *Trouble ; bruſque ; rigoureux ; ſévére ; dur ; rude ; rigide ; intraitable.* Dentro confuſion torbida, e miſchia di doglie certe, e d' allegrezze incerte. §. Da' caldi fiati del torbido noto, cioè Che fa torbida l' aria. *Qui trouble, qui obſcurcit l' air.*

TORBO, BA, add. Torbido. *Trouble.* E' mi fa 'l torbo chiar, foſco il ſereno, onde l' alma andò cieca al ſuo martire: qui in forza di ſuſt.

TORCERE, v. a. Cavare checchefia della ſua direttezza, Piegare contro di Dirizzare. *Tordre ; ecturner ; courber.* §. Per metaf. Che perchè il capo reo lo mondo torca, e fola va deirta, e 'l mal cammin diſpregia. Ma fa come natura face in fuoco, ſe mille volte violenaa il torza: qui torza in vece di torca per la rima. *Tourner.* §. Torcere, per Volgere, rivolgere, o far volgere. *Tourner ; retourner ; replier.* Giunto mi vidi, ove mirabil coſa mi torſe 'l viſo a ſe. §. Torcere, in ſignific. neutr. paſſ. per Voltarſi. *Se tourner.* Diſideroſo di volgerſi al mare per lavarſi, ſi torſe a man finiſtra. §. Per Iſtorcerſi, ſcontorcerſi. *Se replier ; ſe retourner.* §. Se la doglia farà per ſuperfluità d' umori, o di ſaoque, la qual coſa ſi conoſce, perocchè ſi torce, e i ſuoi ſianchi ſi muovono ſenza alcun enfiamento. §. Torcere il grifo, torcere il muſo, torcere il viſo, e ſimili maniere, che accennano geſti, e atti di chi ſa dello ſchifo, dello ſdegnoſo, del ritroſo. *Faire la mine ; faire la mouë.* Però ti china, e non torcer lo grifo. §. Torcere le ſcritture, vale Stravolger loro il ſenſo. *Renverſer le ſens des écritures ; interpreter mal les écritures.* Chi vorrà da quelle malvagio conſiglio, o malvagia operazione trarre, elle noi vieteranno ad alcuno, le furie in ſe l' hanno, e torte, e tirare ſieno ad averlo. §. Torcere la ſeta, o ſimili, vale Avolgere le ſila adiloppiate. *Tordre ; corder ; ordonner.* Quante volte quando tu fili, e torci lo ſtame colle due dita, le forti mani hanno rotte le faſa?

TORCETTO, ſ. m. Dim. di torcia. V. Torchietto.

TORCHIÀCCIO, ſ. m. Pegg. di torchio. *Gros cierge.*

TORCHIETTO, ſ. m. Dim. di torchio. *Petit cierge, ou petite preſſe.*

TORCHIO, ſ. m. Candela grande, o più candele avvolte inſieme, Doppiere, torcia. *Flambeau ; cierge ; torche.* §. Torchio, è anche ſtrumento da ſtampare, e da premere. *Preſſe.* Torchio del vino. *Preſſoir.* Vino del torchio. *Vin de coupeau.* Ne potrete vedere una impennata d' inchioſtro, o due in un' opera d' un Fiorentino autore, che tolto fia ſotto 'l torchio. §. Torchio fu detto anche lo ſtretoio, in cui ſi pongono i libri per potergli tondare. *Preſſe.*

TORCIA, ſ. f. Torchio. *Flambeau ; torche.*

* TORCIÀRE, v. a. Attorcere, legare ſtretto. *Tordre ; tourner ; tortiller ; lier en ſarment.*

TORCICOLLO, ſ. m. Sorta di uccello, detto così dal frequente torcere il collo. *Pivert.* §. Talora vale lo ſteſſo, che Bacchettone. *Torticolis ; bigot ; ſartufe ; faux dévot ; cuvet ; caſard ; papelard ; mangeur de crucifix, mangeur d' images ; hypocrite ; ſuperſtitieux.* S' è non ſon torcicollo, o ſtrupiccione, adunque io ſono un grande ſcapigliato?

TORCIFÈCCIO, } ſ. m. Strumento di panno
TORCIFÈCCIOLO, } lino, col quale ſi preme la feccia. *Chauſſe à paſſer quelque liqueur.*

TORCIGLIÀRE, v. a. Frequentativo d' attorcere, attorcigliare. *Tortiller ; entortiller ; tordre ; mêler ; retordre.* In quel paeſe v' è una fortezza molto antica, la quale è quaſi naſcoſta tra diverſi arbori, che vi ſon nati, e torcigliatiſi infieme, cioè Avviticchiati, e avvoliticchiati. *Entortillés ; entrelacés.*

TORCIMANNO, V. Turcimanno.

TORCIMENTO, ſ. m. Tortuoſità. V.

TORCITÒJO, ſ. m. Strumento, e ordigno, col quale ſi torce la ſeta. *Rouet à tordre la ſoie.* §. Per Iſtrettojo. *Preſſe ; preſſoir.* Premela, ruguinandoſi aſſai, ſiccome ſe la metteſſe al torcitojo.

TORCITÒRE, verb. m. Quegli, che torce. *Celui qui tord.*

TORCITÙRA, ſ. f. L' atto, e il modo del torcere. *Torſillement ; entortillement ; pli ; l' action de tordre, de plier, &c.*

TORCOLÀRE, ſ. m. Strettojo, che anche diceſi Torchio, o Torcolo. *Preſſe ; preſſoir.*

TORCOLETTO, ſ. m. *Voc. Diſ.* Dim. di torcolo, Torchietto. V.

TORCOLIÈRE, ſ. m. *Cr. in Tiratore.* Quegli, che lavora nel torchio della ſtampa, Tiratore. Il vocab. nella voce Tiratore. *Preſſier.*

TÒRCOLO, ſ. m. Torcolare, ſtrettojo. *Preſſoir.* §. Per Torchio, nel ſecondo ſignificato. *Preſſe.* Mentre appunto queſta mia opera ſta per entrare ſotto il torcolo.

TORDÀJO, ſ. m. Serbatojo da tordi. *Lieu où l' on conſerve des grives.*

TORDELLA, ſ. f. Uccello della ſpezie de' tordi, ma un poco maggiore. *Litorne.*

TORDO, ſ. m. Uccello noto d' ottimo ſapore, e ſonne di più ſpezie. *Grive.* §. In proverb. Meglio è fringuello, o pinzione in mano, che tordo in frasca, o ſimili, e ſignifica che aſſai più vale una coſa piccola, ma poſſeduta, che una grande, o migliore, la qual non s' abbia, ma ſolamente ſi ſperi, che anche in modo più baſſo, diceſi: È meglio un aſino oggi, che un barbero a S. Giovanni. *Un tiens vaut mieux que deux tu l' auras.* §. Tordo, diceſi anche ad Uomo ſemplice, o balordo. *Simple ; niais ; ſot ; ſtupide ; badaud ; lourdaud ; niguard ; hébeté ; ſtupéfait.* Così ſpeſſo ad un tordo contadino, ſi vende, o per faja, o per raſcia il perpignano.

TORELLO, ſ. m. Dim. di toro, toro giovane. *Jeune taureau ; bouvillon.* §. Torelli, chiamano i *Marinaj*, Quegli aſſi, o tavoloni, che formano da baſſo il convello della nave. *Gabords.*

TORICCIA, ſuſt. f. Capra giovane. *Jeune chévre.*

TORLO. V. Tuorlo.

TORMA, ſ. f. Torma, truppa di perſone. *Troupe ; foule ; multitude ; bande de perſonnes.*

TORMENTAGIÒNE, ſ. f. } Tormento. V.
TORMENTAMENTO, ſ. m. }

TORMENTÀRE, verb. a. Dar tormenti. *Tour-*

...ceder ; vexer ; inquieter , causer du tourment , de peine , ou déplaisir ; affliger ; chagriner ; persecuter ; opprimer . Quando cuedo essere in maggiore negrezza , ed ella mecove cose , donde molto mi tormenta , e tormenta . §. Per Infestare . *Infestare , Infestor* . Tormentava le strade , e cammini , e tutto ciò ch'è d'intorno . §. Tormentare un cavallo , vale travagliarlo , maltrattarlo fieramente . *Gourmander un cheval* . §. Tormentare , in significato neutr. per Affaticarsi , affannarsi , stare in tormento . *Se tourmenter , s'affliger , se chagriner , s'inquieter , mettre de la peine , du déplaisir , se faire du chagrin à quelque chose* . Che mettere o defiarsi , ver' è . vale Darsi tormenti , affliggersi . *Se tourmenter , se mortifier* .

TORMENTATISSIMO , MA , add. superl. Sumamente tormentato . *Très-tourmenté , &c.*

TORMENTATO , TA , add. Da tormentare , *tourmenté , &c.*

TORMENTATÒRE , verb. m. ſ. Colui , o colei , che tormenta .

TORMENTATRÌCE , verb. f. ſ. Ici , che tormenta . *Qui tourmente , &c.*

TORMENTELLA , ſ. f. Sorta di piccola erba , che ha la radice bernecco ora , le frondi ſimili a quelle del ſorbo , e i fiori gialli di quattro foglie . *Tormentille* .

TORMENTO , ſ. m. Propriamente pena afflittiva del corpo , che ſi dà a' rei . *Tourment , ſupplice , torture , queſtion* . §. Per Paſſione d'animo , ſtravaglio . *Travail , peine , tourment d'eſprit , affliction , chagrin , déplaiſir , triſteſſe , inquiétude , déchirement* . §. Dare tormento . V. Tormentare . §. Dar tormento , o il tormento . V. Martoriare . Per un peccato della ſua crudeltà , e della ſua avuta de' mici tormenti , ec. è dannata all'eſpe dell'inferno . §. Per Istrumento atto a pur *ſupplice , peine , torture* . Avanti a code di ſcorpioni , e tormenti ag ſi erano elle code loro .

TORMENTOSAMENTE , avv. Con tormenti . *Avec tourment , cruellement , avec des tourments* .

TORMENTOSISSIMAMENTE , avv. Sup. di tormentosamente . *Très-cruellement , &c.*

TORMENTOSISSIMO , MA , add. Sup. di tormentoſo . *Très-cruel , très douloureux* .

TORMENTOSO , SA , add. Pieno di tormento , e apporta tormento . *Tourmentant , affligeant , douloureux , cruel , inquiétant , plein de douleur , cruel , plein de peine* .

TORMENTÙZZO , ſ. m. Dim. di tormento . *Petit tourment , petite douleur* .

TORMINI , ſ. m. pl. T. Medico . Premiti , e dolori nel ventre , dolori eggl' intestini . *Tranchées , cuintes* .

TORNAGUSTO , ſ. m. Cosa , che faccia tornare il guſto , o la voglia di mangiare . *Ragout , ſauce , ce qui rappelle , qui retablit l'appetit* .

TORNALETTO , ſ. m. Arte del rattinatore , o che da piede ſu falda , e adorna il letto . *Tour , fait à tourniquet* .

TORNAMENTO , ſ. m. Il tornare . *Retour , retour* .

TORNANTE , add. d'ogni g. Che torna . *Qui retourne , qui revient* .

TORNARE , v. n. Intammmarſi , e prendere la verſo il luogo , onde altri prima s'era partito . *Retourner , revenir* . §. Per Ridurſi . *Se reduire , ſe réduire , ſe retirer* . Tutte le ſcene ſi fanno tar in terra , in terra tornarano . §. Tornare , per ritornare , o ricominciare le cose già tralaſciate , o fatte . *Retourner , reprendre , recommencer à faire quelque choſe , rattraper , recommencer* . E ſe tornò all'amorosa vita , per farsi al bel desio volle ſpalle , trovaſſe per la via ſcalzati , e pregi . §. Tornare , per Eſſere di nuovo ciò , che ſi fu nzi . *Redevenir , être de nouveau* . Ravvedi mai , e torna uomo , come tu eſſer ſolevi . *Retourner , ſe retablir , redevenir* . *Revenir , retourner au dereglement , à la honte de quelqu'un* . Ogni vizio può in grandiſſima noia tornar di co che l'uſa . §. Tornare , per Riuſcire , e venire . *Devenir , arriver , paſſer* . Come è a dubitare , quel ſuo guardar così ſpeſſo mi move lle la ſua reſpetti di alcuna coſa , che vergogna le potesſe tornare . *Tornare , per Reſtare , rimanere , eſſere . Reſter , ſe demeurer , etre* . Con queſta ſimile indanti- tovo dall'oſſervazioni del Cameratio , e del Mi- , la ſtella tornar ſituata in una ſimil lontanan- . §. Tornare , parlandoſi di Mſere , vale Star , riſcontrare . *Se rencontrer juſte , ſe rapporter , s'accorder* . §. Tornare , parlandoſi di conti , non eſſervi errore nel calcolo . *Etre juſte* . §. are , o tornare a ſtare , o ſimili , vagliono Ve- ad abitare , o andare a ſtare , o ad abitare . *rner à habiter , à demeurer , à reſter* . Sciſſo- noſtri eſſer mettegrasati comunemente dei di ni per niuna , rimare , ec. e nondimeno tutti gono nelle giornate ſenza ſoſpetto di ſcorre- . E appreſſo : così ſi dice oggi . Egli è torna- via maggio ; e ſi torna col fratello . §. Tor- in ſignific. att. per Ricondurre , rimettere . *ire , remettre , retablir* . Oggi danno riſpoſta , odogli in buono ſtato . §. Tornare indietro , adoſi di bolle , o ſimili maſori , vale Non ve- nare ſonanti , non far capo . *Retourner en arrière ; donner en dedans ; ne pas abeantir* . §. Tornare indietro , una coſa , figuratam. vale Non avere effetto . *Ne pas reuſſir ; ne pas produire ſon effet* . §. E in ſignific. att vale Annullare . *Anéantir , abolir ; annuller ; abroger ; rendre nul* . §. Tornare alla memoria , tornar nella mente , e ſimili , vagliono Ricordarſi . *Se ſouvenir* . *Se ſouvenir ; ſe reſſouvenir ; ſe rappeller , ſe recorder* . §. E in ſignific. att. Tornare alla memoria , vale Fare , che altri ſi ricordi . *Rappeller , faire reſſouvenir , remettre , remettre en memoire* . §. Tornare ſopra alcuno , o tornare in capo ad alcuno , vagliono Venire addoſſo ad alcuno , venire ſopra di colui il danno , incarigliene male . *Retomber ſur quelqu'un* . §. Tornar conto , vale Effere utile , comodo , o ſimili . *Trouver ſon compte* . *Il . . . ſe rende utile , avantageux , commode* . §. Tornar bene , che anche ſi dice aſſolutam. Tornare , vale Eſſere di piacere , o di comodo , o d'util le . *Etre au gre , faire plaiſir , etre utile , avantageux* . §. Tornar bene , ſi dice anche di Veſtimento , che ſta acconciamente in dosſo . *Etre bien fait* . §. Tornare in ſe , o a ſe , vale Ricuperare il ſenſo , lo intelletto , ricuperare i ſuoi ſmarriti , ravvenirſi . *Revenir à ſi ; recouvrer , reprendre ſes eſprits* . §. Tornare in ſe vale , decſi del ricuperar l' uſo della ragione . *Rentrer en ſoi-même , recouvrer l' uſage de la raiſon* . §. Tornare in grazia d' alcuno , o con alcuno , vale Rientrare con eſſo lui , trasquillare la ſua buona licenza , ed amicizia . *Se reconcilier , ſe rapatrier , ſe reunir , ſe raccorder ; ſe remettre bien en amitié ; renouer amitié* . §. Tornare alle mediesime , vale Ridurſi di nuovo a mal fare . *Retomber , retomber à mal faire* . §. Tornare a ben ba . V. Ben ba . §. Tornare a mano , o ve Venire da mano . *venir bien ; etre à la main* .

TORNASÒLE , ſ. m. Lo teſſo , che Girafole . *Tournefol* ; e una ſpezie . §. Tornaſole , ſi dice anche Una tintura , o pasta , o ſucco particolare che prende tal ſorta , che ſerve a reagire varie quali per iſperimenti d'acido , che in ſua preſenza . Quella , che vien da Costantinopoli , è fatta di cocc ingrata , e d' alcuni acidi . Quella , che vene d' Olanda , o di Lione , è fatta di ſtracci di pezza detta anch' eſſa Tornaſole , o Girasole . *Tournefol* .

TORNÀTA , ſ. f. Il tornare , il ritornare , ritorno . *Retour , retenue* . §. Tornata di caſa , o ceſi l' abitare noc . e il vitto neceſſario . *L' entretien , la dépenſe , les frais du ménage & de la nourriture* . Dandoſi ſolamente la tornata della caſa . §. Tornata , chiamò Dante , l' ultima ſtrofe , o l' apoſtrofe alla canzone . *La dernière ſtrophe d'une chanſon* . Ult manente ec. io mi rivolgo colla faccia del mio ſermone alla canzone medeſima , e a quella parlo . §. Tornata , ſi prende anche per Adunanza d' Accademici , di Magiſtrati , di Compagnie , e ſimili . *Seance* . Tenuta tornate , e più nell' Accademia non è capitato .

TORNATO , TA , add. Da tornare . *Retourné , &c.* §. Tu ſei ben tornato , o ſimili , modo di ſalutare chi torna di lontano . *Soyez le bien venu* .

TORNEAMENTO . V. Torniamento .

TORNEARE , v. a. Far tornei . *Jouer , faire des tournois , ou des tournois* . §. Per Muoverſi in giro . *Tourner , tourner en rond , faire pluſieurs tours ; ſe mouvoir en rond* . Li tanti cerchi meſſirat giera nel torneare , e nella mira nota . §. Per Circondare . *Cendre , environner , entourer , border , revêtir , ſerrer , enclorre* . La mente , che non è terneata da muro di ſilenzio , fara facilmente dal cimico da tutte parti .

TORNEO , ſ. m. Torniamento . *Tournoi* . §. Per Giro . *Tour , revolution* . La via del ſole , e 'l ſuo corso è d' andare ciascuno ad da Oriente in Occidente per lo ſuo cerchio intoreo alla terra in tal maniera , ch' egli fae intra tutte , e giorno uno torneo .

TORNÈSE , ſ. m. Specie di moneta . *Tournois* .

TORNIAJO , ſ. Tornitore . V.

TORNIAMENTO , e TORNEAMENTO , ſ. m. Adunanza di Principi , e cavalieri destro a un gran palancato , per eſercitarvisi a vari combattimenti a cavallo , e a piedi . *Tournois* . §. Per Circondamento , circonferenza , giro . *Enceinte , circuit* . Siccome cittade aperta , e senza torneamento di mura . così l' uomo , lo quale non puote nel parlare coſtringere lo ſpirito suo .

TORNIARE , v. a. Lavorare a tornio . *Tourner , façonner , en faire au tour* . §. Tornare , Bemè . per Tornicare , attornare . *Entourer , &c.*

TORNIELLO , ſ. m. §. *Cor.* Torneo , torneamento . *Tournoi* .

TORNIÈRO , ſ. m. Che lavora al tornio , maeſtro di torsio , che oggi più comunemente dicesi Tornaio . *Tourneur* .

TORNIO , ſ. m. Ordigno , ſul quale ſi fanno diverſi lavori di figura rotonda , o che tendono a quella , ſi di legno , al d' oſſo , ſi di metallo . *Tour de tourneur* .

TORNIRE . V. Tornare .

TORNITO , TA , add. Da tornire . *Tourné ; fait au tour* .

TORNITÒRE , ſ. m. Torniero . V.

TORNO , ſ. m. Tornio . *Tour de tourneur* . §. Torno , per Giro . *Tour ; revolution* . Quando Rate in un luogo , ſi c' verrà in un altro per la ragione del toreo del ſole . §. Torno , è anche ſtrumento da ſtrigare , Strettoio . *Preſſoir ; preſſe* . Facciansi torni , e ſtrettoi da ſtrimere , ſecondo ch' è ufanza nel paeſe . §. Torno , è pure ſtrumento da cartar balestre , e ſimili armi da trarre . *Mortiers d' arbalète* . Sta con la bottega piena di orci invetriati , e di torni da balestra , e ſtavaj ſu le gambe mo- trarte . §. Torno , dicono anche i Tintori di lana a un legno lungo , e ritondo , il quale nello avvolgervi , e ſvolgerne i panni gira . *Tour ou rouet de teinturier* . §. Per ſimile . L' infelice s'aggira come un torno , e quanto più ſi tien da lor diſcoſto . *Tourner comme un tour* .

TORNO , avv. Lo ſteſſo , che Intorno , circa , ma ſi uſa ſolamente in forza di nome , ponendoſi avanti la quel , o Nel . *Environ ; autour ; à peu près ; puiſque dans ce temps là* . §. Torno torno , così replicato , vale Circolarmente , in giro , intorno intorno . *Circulairement ; tout autour* . Lungo le mura , ec. vi reſta torno torno tanto ſpazio di bezo , che vi poſſono andare a pari ſei uomini a cavallo .

TOPO , ſ. m. Propriamente il maſchio delle beſtie vaccine . *Taureau* . §. Toro , è anche il nome d' uno de' dodici segni del Zodiaco . *Le Taureau* . §. Toro , Voce Latina , vale Letto . *Lit ; couche* . Toro geniale . *Lit nuptial* . §. Toro , *Voc. Diſ.* Ragione grande , o riſtadro di gran diametro . *Budin* .

TORÒSO , OSA , add. *Taſſ.* Muſcoloſo , Nerboruto . V.

TORBÈDINE , ſ. f. Sorta di peſce , il quale produce ſtupore , e dolore nella mano di colui , che il tocca . *Torpille* . §. Torpedine , *Bum. F.* Per Pigrizia , intorpidimento . *Pareſſe ; fainéantiſe* .

TORPENTE , add. d' ogni g. Voce Lat. Che torpe , che ha torpore . *Engourdi ; pareſſeux ; mou ; lent ; négligent ; nonchalant ; fainéant , fainéant , langoriſſant ; lâche* .

TORPERE , v. n. Voce lat. Rimanere intirizzito , eſſere impedito di moto , tattrappiare . *Reſter , demeurer engourdi* .

TORPIDÈZZA , ſ. f. *Red.* Torpore . V

TOPPIGLIA , ſ. f. *Red.* Torpedine , peſce che vicne comunemente annoverato fra le razze . *Torpille* .

TORPÌORE , ſuſt. m. Intirizzamento , impedimento di moto . *Engourdiſſement* . §. Per metaf. vale Tardità , pigrizia . *Pareſſe ; nonchalance ; fainéantiſe ; tiédeur ; lenteur ; lâcheté* . §. Per ſimile , per ſimile Stupidità , ottuſità . *Stupidité , groſſeur , engourdiſſement d' eſprit ; groſſièreté , ſtupidité , imbécillité* .

TORRACCHIÒNE , ſ. m. Torrione accreſc . che minaccia rovina . *Vieille tour qui menace en ruine* .

TORRACCIA , ſuſt. f. Torre guaſta , e ſcalinata . *Vieille tour ruine délabrée* .

TORRAJUÒLO , ſ. m. Aggiunto di una ſpezie di piccione . *Biſet* .

TORRAZZO , ſ. m. V. Torraccia .

TORRE , v. a. Togliere . V.

TORRE , Coll' O ſtretto , ſ. f. Edificio eminente , per lo più quadrangolare , aſſai più alto , che largo , e ſi comunemente per propugnacolo , e per fortezza delle terre . *Tour ; donjon* .

TORREGGIANTE , add. d' ogni g. Che torreggia . *Qui s'élève à même une tour* .

TORREGGIARE , v. n. Stare in forma , o ſembianza di torre . *Etre , ſe tenir comme une tour* .

TORREJÀCCIO , ſ. m. *Segner.* Pegg. di torrente . *Gros torrent* .

TORRENTE , ſ. f. Fiume , il quale ſubitamente , e impetuoſamente creſce , e manca , e ſcema , perchè non viene da vene d' acque viva , ma d' acqua piovana . *Torrent ; courant d'eau rapide* .

TORRINTELLO , ſ. m. *Magal. ec.* Dim. di torrente . *Petit torrent* .

TORRIARE , v. a. *Salvin.* Munire di torri , ornare di torri . *Fortifier ou orner avec des tours* .

TORRETTA , TORRICCIUÒLA , TORRICELLA , ſ. f. Dim. di torre . *Tourelle ; tournelle ; petit clocher ; petite tour* . Nella ſommitade della qual lancia pareva , che ſoſſe una torricciuola tutta artificiosamente compoſta di peſci qui per ſimil . *Une eſpèce de petite tour* .

TORRICELLÀCCIA , ſuſt. f. Pegg. di torricella . *Petite , mauvaiſe tourelle* .

TORRICELLÀTO , TA , addietto . *T. del Blaſone* , Che ha una torre . *Donjonné* .

TORRIDO , DA , add. Secco , arroſtito dal troppo caldo . *Rôti ; briſé ; jeté ; aride ; deſſeché* . Zona torrida . *Zone torride* .

TORRIÈRE , ſuſt. m Abatore della torre . *Habitant d'une tour* .

TORRIGIÀNO , ſ. m. Guardia della torre , Sentinella . *Sentinelle , garde d'une tour* .

TORRIONCELLO , ſ. m. Dim. di torrione . *Petite tour d'une forteresſe* .

TORRIÒNE , ſ. m. Accreſc. di torre , torre grande . *Tour d'une forteresſe* . §. Fa a foggia d' ariete , o montone tirasia addietro , e dannole l' andata ver-

fo

fo quel torrion, che fi diffese col sì più volte in becca del Francese: qui per fimilit. parla d'un Gigante. *Geant qui fembloit une tour.*

TORRONE, f. m. *Salvin.* Mandorlato, confezione di mandorle, mele, ed albume, ridotta a candidezza, e fodifima confiftenza. *Nougat.*

TORRUCCIÀCCIA, f. f. Piccola, e cattiva torre. *Petite, mauvaife tour.*

TORSÀCCIO, f. m. Pegg. di torfo. *Mauvais trogon.*

TORSELLO, f. m. Balletta, balla piccola. *Ballot; petite balle.* §. Torfello, per fimilit. chiamano le donne un certo piccolifimo guancialino di panno, o di drappo, nel quale confervano gli aghi, e gli fpilletti, feccandoseli dentro per la punta. *Une pelotte pour les aiguilles & les epingles.* §. Torfello, fi dice anche il conio, o punzone, con che s' improntan le monete. *Coin; poinçon.*

TORSIONE, f. f. Avvolgimento, intirizzamento della budella. *Tranchée; douleur des intestins; colique; douleur de ventre.*

TORSO, } f. m. Fusto d'alcuna pianta fola-
TORSOLO, } mente nella fommità veftito di foglie, e di fiori, e più comunemente fi dice de' cavoli. *Trognon de chou, de laitue, &c.* §. Torfo, dicefi a ciò, che rimane della frutta, come di pera, mela, e fimili, dopo averne levata intorno intorno la polpa. *Trognon de fruit.* §. Torfo, per fimilit. dicefi a Statua, a cui manchino capo, braccia, e gambe. *Torfe.*

TORTA, f. f. Pronunziata coll' O ftretto, Spezie di vivanda compofta di varie cofe battute, e mefcolate insieme, che fi cuoce in teghia, o in tegame. *Tourte.* §. Maagiar la torta in capo ad alcuno, fi dice in modo baffo, di chi è più alto di ftatura, e figurat. dell' Avere il genio fuperiore ad alcuno, foverchiarlo. *Etre plus grand, ou furpaffer en talent.*

TORTAMENTE, avv. Contrario di Dirittamente. *Obliquement; de travers; de biais; de côté; en biaifant.* §. Per metaf. vale In fenfo bieco, o ftravolto. *A contre-fens; de travers.* Che con non poco fdegno fi comporta, quando la fcrittura d'Idio è profeguita, e intefa ftortamente.

TORTELLA, f. f. *Prof. Fior.* Dim. di terta. V. Torrelletta.

TORTELLETTA, } f. f. Dim. di torta, Torta
TORTELLINA, } piccola. *Petite tourte.*

TORTELLO, f. m. Vivanda della ftefsa materia, che la torta, ma in pezzi più piccoli. *Petite tourte, ou tartelette.*

TORTEVOLMENTE, avv. Con torto, ingiuftamente. *A tort; injuftement; avec injuftice; fans raifon; d' une maniere injufte.*

TORTEZZA, f. f. Aftratto di torto, Piegatura, obliquità. *Obliquité; courbure; biais travers.*

TORTIGLIONE, m. La parte torta degli alberi, e fimili. *La partie tortue des arbres.* §. In forza d'avverb. per tortuofamente. *Tortueufement.* Ogni fiume va tortigliene come ferpe.

TORTIGLIÒSO, SA, add. Torto in diverfe parti. *Tortueux.*

TORTINO, Dim. di torta. *Petite tourte.*

* TORTÌRE, v. a. Torcere, deviare. *Plier; biaifer.* V. Deviare. Se Cacare. *Chier; fe decharger le ventre; aller à la felle; aller à la garderobe; aller à fes neceffités.* A gambe alzate il vidi, che tortiva, modo baffo, e in gergo.

TORTISSIMO, MA, add. fup. di torto. *Très-tortu, &c.* §. Per metaf. vale ingiuftiffimo, malvagiffimo. *Très-injufte; très-inique; très-mauvais.* Le noftre opere dinanzi a lui di verità elle fono tortiffime, ed impure.

* TORTITÙDINE, f. f. Aftratto di torto. *Tortuofité; obliquité; biais; travers.* §. Per metaf. vale Ingiuftizia, malvagità. *Injuftice; iniquité; méchanceté; malignité; fcélérateffe.* La tortitudine delli quali offendeva nella norma della fua dirittura in correggerli.

TORTO, fuff. m. Ingiuftizia, ingiuria, avanla. *Tort; injuftice; injure; affront; infulte; avanie; tyrannie.* §. Torto, per Ingiufta pretenfione, contrario di ragione. *Le tort; contraire de raifon.* E perchè molti fecero quiftioni, chi aveffe il torto della difcordia, ec. il torto fu dello Imperadore. §. Avere il torto, vale Non aver ragione, non volere, o non fare il giufto, eflere dalla parte dell' ingiuftizia. *Avoir le tort.* §. Dare il torto, vale Giudicare lo difavore. *Donner tort; condamner quelqu' un.*

TORTO, TA. add. Piegato, contrario di Dirit-
to. *Plié; courbé; tors; tortu; courbe; tiraire; baiffé; abaiffé; voûté; tortueux; fait en arc.* §. Per metaf. vale Irragionevole, indiretto, ftrozolato. *Injufte; déraifonnable; déreglé.* Forfennata latrò, fecome cane, tanto dolor le fe la mente torta. §. Parola torta, vale Ingiuriofa. *Injure; outrage; infulte; affront; parole injurieufe.* §. Torto, *Cofim.* Per tormentato, crociato, martoriato. *Tourmenté; mis à la torture.* §. Torto, in forza d'avverb. vale Tortamente. V. §. A torto, poffo avverbialm. vale Ingiuftamente, fenza ragione. *A tort; injuftement; iniquement; déraifonnablement; fans raifon; fans fujet.*

TORTOLA, TORTORA, f. f. e TÒRTORE, f. m. Uccello molto fimile al colombo, ma affai più piccolo, e per lo più di penna bigia. *Tourterelle.*

TORTOLELLA, } f. f. Dim. di tortola, e di
TORTORETTA, } tortora. *Petite tourterelle.*

TORTÒNE, f. m. *Prof. Fior.* Accrefc. di torta. *Groffe tourte.*

TÒRTORA. V. Tortola.

TÒRTORE. V. Tortola.

TORTÒRE, fuff. m. Voc. Lat. Miniftro di giuftizia, che a' pretefi rei dà la tortura. *Celui qui donne la queftion, ou la torture.*

TORTORELLA, TORTORETTA. V. Tortolella, Tortoletta.

TORTÒRO, f. m. *Volg. It.* Paglia, o fieno ritorto infieme, con cui fi ftropiccia un cavallo quand' è fudato. *Bouchon.* ¶. Tortoro di paglia accefa. *Brandon, tifon, flambeau de paille.*

* TORTÒSO, SA, add. Ingiufto. V.

TORTUOSAMENTE, avv. Con tortuofità. *Tortueufement; obliquement.*

TORTUOSITÀ, } fuff. f. Aftratto di tor-
TORTUOSITÀDE, } tuofo. *Tortu fité; finuo-*
TORTUOSITATE, } *fité; courbure; détour; circuit.*

TORTUÒSO, SA, addiett. Pieno di torcimenti, torto. *Tortu; tortueux; plein de detours, de finuofités.*

TORTÙRA, f. f. Aftratto di torto, torcimento. *Tortuofité; tortillement; courbure; tour; finuofité; entortillement.* §. Tortura, per metaf. vale Malvagità, ingiuftizia. *Mechanceté; iniquité; malignité; fcelerateffe; injuftice.* Allora trovendo quei diffretto giudicio, dirizza dentro a fe ogni tortura di fue operazioni. §. Tortura, dicefi anche per Tormento, cioè Pena affrittiva, che fi dà altrui per far confeffare i mifatti. *Torture; queftion; gene; tourment.*

TORTURÀRE, v. att. *Merelli.* Dar la tortura, porre alla tortura. *Donner la torture; appliquer à la queftion.* §. Fig. vale Crucciare, Angoniare. V.

TORVÌNO, f. m. Aftratto di torvo. *Fierté; rigidité; dureté; feverité; rigueur.*

TORVO, VA, add. Fiero, orribile, burbero, ed è aggiunto, che più propriamente fi dà agli occhi. *Fier, horrible; affreux; hideux; effroyable; épouvantable; rigide; fevere.*

TORZIONE, f. m. ftorfione. *Extorfion; violence; rapine.* §. Per Tormento con dolore. *Tiraillement; diftention; convulfion.* Quella infermità, ec. fi fa nel ventre del cavallo, la quale induce torzioni, e fa roghiamento nelle budella.

TORZÒNE, fuff. m. Voce baffa, Frate fervente. *Frere lai.*

TOSA, f. f. Voce Lombarda. Fanciulla. V.

TOSAMENTO, f. m. *Cr. in Tendamento.* Tondatura. V.

TOSÀRE, v. att. Tagliar la lana alle pecore, i capelli agli uomini, e fimili. *Tondre la laine; couper, raifler, retrancher, regner les cheveux.* §. Per fimilit. vale Ritondare, tagliare full' eftremità in giro ugualmente. *Tondre; regner; egalifer; rendre egal.*

TOSÀTO, TA, add. Da tofare. *Tondu; coupé, &c.*

TOSATÒRE, verbal. m. *Volg. It.* Che tofa. *Tondeur.*

TOSATÙRA, f. f. Il tofare, e la materia, che fi leva nel tofare. *Tonture; bourre, ou laine qu'on ôte en tondant.*

TOSCANAMENTE, avv. *Vree dell' ufo.* Alla tofcana, nel modo ufato da' Tofcani. *A la maniere des Toficans.*

TOSCANÈSIMO, f. m. *Red.* Tofcanifmo, il parlare o fcrivere Tofcano, modo de' tofcani, maniera tofca. *Toficanifme.*

TOSCANISMO, *Salvin.* Tofcanefimo. V.

TOSCANÌSSIMO, MA, add. *Car.* Superl. di Tofcano. *Très-bon Tofican.*

TOSCANIZZÀRE, v. att. *Salvin.* Affettare il Tofcanefimo. *Affecter trop la façon de parler & d'écrire des Toficans.*

TOSCANIZZÀTO, TA, *Salvin.* add. Da Toficanizzare. V.

TOSCÀNO, NA, add. *Vac. Dif. ec.* Di tofcano, Tofco, e pigliafi anche per Uno degli ordini di Architettura. *Tofican.*

TOSCANÒSO, OSA, addiett. *Red.* Tofcano, Tofco. V.

TOSCO, f. m. Tuffico. *Poifon.*

TOSCO, CA, add. Avvelenato, attefficato. *Empoifonné.* §. Tofco, *Dace.* Per Tofcano. V.

TOSETTA, f. f. Dim. di tofa. *Petite, ou jeune fille.*

TOSO, SA, add. Da tofare, tenduto. *Tondu; coupé, &c.*

* TOSOLÀRE. V. Tofare.

TOSÒNE, f. m. Quel fegno, che portano al collo i cavalieri di Santo Andrea, onde l'Ordine ftefso di tal cavalleria, fi dice del Tofone. *Toifon, ou toifon d'or, & l'Ordre de la Toifon d'or.* §. Per Vello. *Toifon.* Jafon, nipote del Re Pelleo di Teffaglia andando a conquiftare il tofone dell'oro, ec. §. Tofone, fi dice anche Chi è tofato, o ha tonduto i capelli. *Tondu; celui à qui on a coupé les cheveux.* Voi, che i voftri capelli or vi tagliate, che di vecchi tornate bei tofoni; qui vale Giovani, garzoni.

TOSSA, } f. f. Refpirazione veemente, fonora,
TOSSE, } ed interrotta cagionata da irritazione fatta ne' nervi de' polmoni. *Toux; rhume.* §. In proverb. Amor, nè tofsa non fi può celare. *L'amour & la gale ne peuvent fe cacher.*

TOSSERELLA, fuff. f. *Red.* Dim. di toffe. *Petite toux.*

TOSSICÀRE, v. a. Dare il toffico, attofficare, avvelenare. *Empoifonner; tuer par le poifon; donner du poifon.*

TOSSICÀTO, TA, add. Da tofficare. *Empoifonné, &c.*

TÒSSICO, f. m. Veleno perfido fopra tutti i veleni, benchè oggi dicafi toffico a Ogni veleno. *Poifon; venin; potion meurtrière; breuvage.*

TOSSICÓSO, COSA, add. Velenofo. *Venimeux; venefique; empoifonné.*

TOSSIMENTO, f. m. Il toffire. *La toux; l'action de toufer.*

TOSSÌRE, v. a. Mandar fuori con veemeoza l'aria dal petto per cacciarne ciò, che impedifce la refpirazione. *Touffer.*

TOSTAMENTE, } avv. Preftamente, fubi-
* TOSTANAMENTE, } tamente, velocemente. *Vitement; promptement; diligemment; fans s'arrêter; fur le champ.*

* TOSTANÈZZA, f. f. Aftratto di i toftano, Prontezza, preftezza, velocità. *Viteffe; celerité; promptitude; diligence; hâte; vélocité.*

* TOSTANISSIMAMENTE, avv. Superl. di toftanamente. *Très-vitement, &c.*

* TOSTANÌSSIMO, MA, add. Superl. di toftano. *Très-vite, &c.*

* TOSTÀNO, NA, add. Preffo, fubito, veloce. *Vite; prompt; diligent; affif; hâtif; expéditif.*

* TOSTANZA, f. f. Aftratto di tofto, Velocità, preftezza. V. Toftaocezza.

TOSTISSIMAMENTE, avv. Superl. di toftamente. *Très-vitement; très-promptement, &c.*

TOSTÌSSIMO, MA, add. Superl. di toffo. *Très-vite, &c.*

TOSTISSIMO, avverb. Superl. di toffo, toftiffimamente. *Très vitement; très-promptement, &c.*

TOSTO, TA, add. Preffo, veloce, fubito. *Vite; prompt; diligent.* §. Toffo, fi prende anco per Oftinato, sfrontato, ardito, onde dicefi Far faccia toffa; che vale Eflere sfacciato, ardito, fenza vergogna. *Etre effronté, impudent, hardi, éhonté.* Fa faccia toffa, e va con lieta fronte, fperando ognor che venga un accidente.

TOSTO, avv. Preftamente, con velocità, fubito. *Vitement; promptement; diligemment; fans s'arrêter; fur le champ.* §. Toffo toffo, cesl raddoppiato, aggiunge forza. *Tout de fuite; fur le champ; dans l'inftant.* A poco a poco fi parte da lei (dall' anima) lo fpofo cotanto defiderato, e vaffene toffo toffo, e di fubito le foftrae fe medefimo. §. Toffo talora fi accompagna con altri avverbi. Molto toffo ve ne è giunto il meffo. *Bientôt; bien vite.* §. Toffo che, vale Subito che. *D'abord que; dès que; auffitôt que.* §. Toffo come, vale lo ftefso.

TOTÀLE, add. d'ogni g. e talora f. m. Intero; benchè non fi ufi in tutti i fentimenti, e io tutte le maniere di queffa voce. *Total; entier; parfait; complet; achevé.*

TOTALISSIMO, MA, add. Sup. di totale. *Très-complet.*

TOTALITÀ, f. f. L'integrità d'una cofa. *Totalité; le total.*

TOTALMENTE, avverb. Interamente, affatto in tutto, e per tutto. *Totalement; entierement; tout-à-fait; pleinement; parfaitement; complétement; en tout & par tout.*

TOTANO, f. m. Spezie di pefce, Lolligine. *Calmar.*

TOTOMÀGLIO, f. m. Titimaglio. V.

TOTTO. V. Morto.

TOVAGLIA, f. f. Paono lino bianco, per lo più teffuto a opere per ufo d'apparecchiar la menfa. *Nappe.* Tovaglia, che ferve ad altri ufi. *Tevaille.*

TOVAGLIÀCCIA, f. f. Peggiorat. di tovaglia. *Une vilaine nappe.*

TOVAGLIETTA, f. f. V. Tovagliuola.

TOVAGLIOLÌNO, f. m. Piccola tovagliuola, che a menfa fi tiene dinanzi per nettarfi le maoi, e la bocca. *Serviette.*

TOVAGLIÒLO, f. m. *Segner.* Tovagliolino, falvietta. *Serviette.*

TOVAGLIUÒLA, fuff. f. Dim. di tovaglia, e fi prende anche per Tovagliolino. *Petite nappe, ou ferviette; eſſuie-main.*

TOZZETTO, f. m. Dim. di tozzo. *Petit morceau.* §. Tozzetto, fi dice anche una forta di aquetto corto, e groffo. *Sorte de gros clou fort pointu & fort court.*

TOZZO, f. m. Pezzo per lo più di pane. *Morceau; éribe; tranche; chanteau.* §. Tozzo, *Varch.* Per forta d'arme. *Sorte d'arme.*

TOZZO, OZZA, add. Aggiunto di cofa, che abbia groffezza, o larghezza foverchia, rifpetto alla fua altezza. *Epais, entaffé; lourd.*

TOZZOTTO, TA, add. Accrefcit. di tozzo. *Un peu mal fait; gros & petit; entaffé.*

TRA, Prepofizione, che vale lo ftefso, che fra infra; intra; e fignifica in mezzo. *Entre; dans.*

; parmi ; au milieu . §. Tra , talora vale Per
zzo . Parmi ; entre . Tra fronda , e fronda gira-
a luce vi trapaſſava . ℣. Tra , talora vale Nel-
converſazione , nel numero , in compagnia . Par-
; du nombre ; avec ; au milieu ; chez ; entre
ufions . Io era tra coloro , che ſon ſoſpeſi . §. Tra ,
vece dell' avverbio Parte . En partie pour cela ,
en partie pour une autre choſe . Più di ſegreto
dell' una ſetta , e dell' altra ſe ne trovarono molti-
di ſetto. §. Tra , in vece d' In . En , dans ; pen-
nt . Da lei tra ona volta , e altra aveva avuto
ello , che valeva ben trenta fiorini d' oro . §. Tra ,
Compreſo , e Computato . Avec ; par ; au
pen de ; mesennant , & in brieve tra ciò , che v'
a , non valeva oltre a dugento fiorini . §. Tra ,
Oltre . Outre ; en outre ; au ſurplus ; par-deſſus ;
plus . Avendo tra gli altri a fare con Borgogno-
nomini pieni d' inganni . §. Tra , per O , con-
unzione diſgiuntiva . Entre ; ou . Quale doveſſe a-
re il palladio tra Telamone , o Ulide . ℣. Eſſere
a 'l si , e 'l nò , vale Eſſer dubbio , o incerto . É-
e incertain , indécis , irréſolu , entre le oui & le
n .

• TRAANTÌCO , CA , add. Molto antico . *Fort
cien ; fort vieux .*

• TRAAVARO , RA , add. Molto avaro . *Fort
vare ; crasseux ; ſordide ; ladre .*

TRABACCA , ſ. f. Spezie di padiglione propria-
cente da guerra . Tenda . *Baraque .*

TRABACCHETTA , ſ. f. Dim. di trabacca . *Petit
baraque .*

• TRABALDÀRE , Trafugare . V.

• TRABALDERÍA , ſ. f. Il trabaldare . *Enlève-
ent ; vol ; rapine .*

TRABALÀRE , v. n. L'andeggiare , che fa chi
on può ſoſtenerſi in piede per debolezza , o per al-
a cagione , Barcollare , barbollare , tentennare , e
ceſſi delle coſe ſtrandio , che mal poſano , e non
anno terme ſu' ſoſtegni loro . *Balancer , branler
mme une barque à flot ; n'avoir pas ferme ſur ſes
ds , pencher de côté & d' autre , vaciller , chan-
ler .*

TRABALZÀRE , v. a. Mandar checchedſia in qua ,
in là con iſcherno , e ſtrapazzo , Strabalzare . *Ber-
er ; balloter , cahoter .*

TRABALZÌ , ſ. m. Sorta d' ufura , e di guadagno
lecito . *Ujure .* V. Scroccio .

TRÀBEA , ſ. f. *T. della Sacr. Rom.* Sorta di ve-
e uſata da Romani , ed anche La veſta del Diam-
e marziale . *Trabée .*

• TRABEÀTO , TA , add. Molto beato . *Fort
ureux .*

• TRABELLÍO , LA , add. Molto bello . *Fort
au ; fort joli .*

TRABÈNE , avv. Molto bene . *Fort bien .*

TRABICCOLO , ſ. m. Arneſe compoſto o' alcuni
egni corvati , che ſi mette ſopra 'l fuoco , per por-
e ſu panni a ſcaldare . *Epèce de panier par lequel
n chauffe les habits .* §. Diceſi anche Trabiccolo ,
gni macchina ſtravagante , partic. Lavorare ci e-
go . *Machine de peu de ſon ſingulière , & etrange .*

TRABOCCAMENTO , ſ. m. Il trabboccare . *Tre-
uchement ; regorgement , débordement , épanche
ent ; regolfement ; crubescence , rebondiſſe .* §.
Trabboccamento , per metaf. vale Rovina , e Diſfa-
imento . *Renverſement , ruine , deſtruction .* A trab-
co , e rovina ſe medeſimo con debito , e degno tra-
occamento .

TRABOCCANTE , add. d' ogni g. Che trabocca .
Trop comble , qui regorge ; qui déborde .* §. Trabboc-
ante , diceſi al Forn. dell' oro , e ad altre mocce-
, quando ſi vuol dire , che ſieno di buon mo pe-
o . *Trebuchant .* Intanto crolcear ſenteſi un gran ti-
o , e quel , che è peggio , poi ſonar , ma forte , ba-
caste di pelo trabboccanti , qui per ſimilit. in ſe-
herzo . *Coups de bâton démeſurés .*

TRABOCCANTEMÈNTE , avverb. Con trabocco ,
recipitoſamente . *Precipitamment ; avec précipita-
on , avec force ; à corps perdu .*

TRABOCCANTÍSSIMO , MA , add. Superl. di tra-
occante , e fu detto di ragioni . *Très-bonnes ; très-
olides raiſons .*

TRABOCCÀRE , v. n. Verſar fuori per la bocca ,
che avviene di vaſi , miſure , o altre coſe ſimili ,
uando ſon piene di ſuperfluo . *Regorger ; rembocher ;
gonfler ; déborder ; déborder ; crubescer .* §. Trabocca-
e , ngur. per Soprabbondare . *Surabonder , redon-
er , regorger .* Corro ſpeſſo , e venerto con donde può
rgo il duol trabocchi . §. Trabboccare , uſeſi anche
r l' Uſcire a fiumi , o ſimili , del ſetto loro per la
perchia acqua . *Déborder ; inonder ; ſe répandre .*
Trabboccare , in ſignific. att. vale Gettare . *Lan-
r ; jetter ; décocher ; tirer ; pouſſer ; darder ; la-
er .* §. Trabboccare , per Precipitare , gettar giù ,
gliare , e in ſignific. neutr. Cadere precipitoſa-
ente . *Precipiter ; abîmer ; jetter dans le précipi-
. ſe jetter ; ſe lancer ; ſe précipiter ; abymer .*
ho veduto il ſegno del fuoco di Mongibello , che
aſpetta per riceverlo , e trabboccarlo allo inferno .
E figuratam. Quando la predetta malvagia fem-
na fu trabboccata , cioè Fu data precipitoſamente ,
enza conſiderazione . *Précipitamment , inconſidére-
ent ; ſans examen ; ſans réflexion .*

TRABOCCÀTO , TA , add. Da trabboccare . *Tré-
uché , &c.*

TRABOCCHÈLLO , } ſ. m. Luogo fabbricato con
TRABOCCHÉTTO , } ſcindia , dentro al quale
ſi precipita a ſegno . *Trebuchet ; trappe ; chauſ-
je-trappe .* §. Figuratam. per Inſidie . *Embuches ;
embuſcade ; piège ; ſurpriſe ; tromperie ; artifices .*
Tendendo trabocchetti a' più chiari . §. Trabocchet-
to , è anche Dim. di trabocco , ſtromento da gittare .
Petite baliſte . O chi 'l voleſſe più immaginare ,
parrebbe a modo di carro , o di trabocchetto con
pertica .

TRABOCCHÈVOLE , add. d' ogni g. Che eccede
fuor di miſura , ſmiſurato . *Deſegé ; demeſurè ;
exorbitant ; immenſe ; exceſſif .* §. Per Precip toſo ,
avverſo . *Précipité ; impendent ; temeraire ; inſon-
ſidere ; contraire ; ſiniſtre ; malheureux .* Acciocchè
per le loro ruine , e pe' loro trabocc evoli caſi ſi ri-
conoſcano , correggano , e ammend ao .

TRABOCCHEVOLMENTE , avverb. Precipitoſa-
mente , con furia . *Precipitamment ; exorbitamment ;
inconſidérement ; temerairement ; avec précipitation ;
à corps perdu .*

TRABOCCO , ſ. m. Il trabboccare , trabboccamen-
to . *Débordement ; précipice ; ruine ; combée .* §. Per
Luogo , dove ſi corra riſico di trabboccare . *Précipi-
ce ; profondeur ; abyme .* Non poſſiamo ofcir fuori ,
che non diamo in un monte , o ſia per cadervi in
capo , o in certi trabocchi , che ci ſtrappano le tu-
dela . §. Trabocco , è anche Stromento bellico da
trabboccare . *Baſcule , balliſte .* Ordinarono trabocchi ,
e man anelle , e ſpingarde , e trabboccavano nella
città ſaoco con archi .

TRABOCCÒLO , ſ. m. Il trabboccare , trabboccamen-
to . *Débordement ; précipice ; ruine ; combée .* §. Per
Luogo , dove ſi corra riſico di trabboccare . *Précipi-
ce ; profondeur ; abyme .* Non poſſiamo ofcir fuori ,
che non diamo in un monte , o ſia per cadervi in
capo , o in certi trabocchi , che ci ſtrappano le tu-
dela . §. Trabocco , è anche Stromento bellico da
trabboccare . *Baſcule , balliſte .* Ordinarono trabocchi ,
e man anelle , e ſpingarde , e trabboccavano nella
città ſaoco con archi .

• TRABOCHÀRE , v. a. Soprabbondare . *Surabon-
der , redonder , regorger ; avoir trop .*

• TRABÒNO , NA , add. Più che buono . *Très-
bon ; fort bon .*

TRACANNÀRE , v. a. Bere fuor di miſura , e a-
vidamente . *Boire , avaler goulument , chinquer , i-
vrogner .*

TRACANNÀTA , TA , add. Da tracannare . *Qui
a bien quinqué , qui a bu , avalé , &c.*

TRACANNATÒRE , verbal. m. Che tracanna .
Buveur , grand buveur ; ivrogne .* §. Ha ſimilit. va-
le Mangiatore . *Gangeur de fil d'or , de paille , &c.*
Ecco che ſon Tracannatori del lanaccio .

• TRACAPÈLLO , ſuſſ. m. Spezie d' erba . V. Epi-
mo

• TRACÀRO , RA , add. Molto caro . *Très-
cher .*

• TRACATTÌVO , IVA , add. Molto cattivo .
Fort mauvais , fort mechant .

TRACCHEGGIÀRE , v. n. Modo baſſo , che vale
Temporeggiare . *Temporiſer , differer , retarder ;
languir .*

TRACCIA , ſ. f. Propriamente Pedata , e orma di
fere , e l' camm eo , che fanno le fiere , o chi le
ſegue . *Trace , piſte , empreinte .* §. Per ſimilit. va-
le Segno , contraſegno . *Trace , veſtige ; figne ; in-
dice , marque , ſignalement ; indication .* §. Pur per
ſimilitudine , vale Cammino , viaggio . *Chemin , va-
gage , marque , trace .* Onde il vago deſir perde la
traccia . §. Per Ti ppa , che vada in dia , e l' n
d' ogn' all' altro . *Eſite de ſoldats qui deſilent .* E
tra 'l pè della ripa , ed eſſa in traccia a coteau Can-
tauri armati di ſaette . §. Per Trattato , trattamen-
to , pratica di negozio . *Traite , negociation , intrigue .*
Partiroſi il Re Giovanni di corte , ſe n' andò
in Francia , per ſeguire la traccia . §. Traccia della
perrere , ſi dice quella perazione di polvere , che dal
fuoco conde i appicca il fuoco , ſi dicende un preſto
a' mani , e ad altri ſtrumenti da fuoco per ſicaricar-
li . *Traînee de poudre .* §. Andar in traccia , vale
Treeciare . V.

TRACCIAMENTO , ſ. m. Il tracciare . *Pourſuite
d' une bête à la piſte .* §. Per meccanismo . *Ma-
chinations ; manœuvres , mauvaiſes piéges ; conſpiration ;
embûches .* Dalle cali . Diſtruggerreie voi la repubblì
ca per lo tracciamiento , e per la guida di pub-
blico ?

TRACCIARE , v. a. Seguitare la traccia . *Suivre
à la trace .* §. Per metaf. vale Macchinare , tenere
trattato . *Machiner ; s' ingérer ; tramer ; tendre une
trame .*

TRACCIATÒRE , verbal. maſc. *Sinon.* Che
traccia , rintracciatore . *Qui cherche ; qui voit à
la piſte .*

TRACHÈA , ſ. f. *Red. ſec.* Lo ſteſſo che Aſpera
arteria . *Trachée-artère .*

• TRACHIÀRO , RA , add. Molto chiaro . *Fort
clair ; diaphane ; tres-lucent .*

TRACOLÈNTI , add. d' ogni g. *Salvin.* Più
che cocente , cocentiſſimo . *Très-ardent , très-brû-
lant .*

TRACODÀRDO , DA , add. Molto codardo . *Fort
lache ; fort poltron .*

TRACÒLLA , ſ. f. Striſcia per lo più di cuoio ,
che girando di ſulla ſpalla ſotto all' oppoſto brac-
cio , ſerve comunemente per uſo di ſoſtener la ſpa-
da , o ſimili . *Baudrier , bandoulière .* §. Tracolla ,
nell' uſo ſi dice anche a ciò , che portano al collo ,
o attraverſo al petto i Cavalieri d' un ordine ſuprc-
mo . *Cordon de l' ordre .*

TRACOLLAMÈNTO , ſ. m. Il tracollare , trac-
collo . *Chûte ; trébuchement ; renverſement ; rui-
ne .*

TRACOLLÀRE , v. a. Laſciare andar giù il capo
per ſonno , o ſimile accidente ; e anche Minacciar
di cadere ; e talora anche Cadere . *Laiſſer aller la
tête ; menacer de tomber , ou tomber .* §. E per ſimil-
lit. diceſi per lo ſteſſo , che Trabollare . V.

TRACOLLATO , TA , add. da Tracollare . *Qui
a mal de ſommeil .*

TRACOLLO , ſ. m. Il tracollare , Caduta , rovi-
na . *Chûte ; culbute ; ruine ; malheur ; diſgrace ;
chûte .* §. Dare il tracollo , vale Tracollare , Rovi-
nare . V. §. Dare il tracollo alla bilancia . V. Bi-
lanc a .

TRACOLPÌRE , v. n. *Salvin.* Andar di là col col-
po . *Frapper plus loin ou au delà du but .*

• TRACONFORTÀRE , v. n. , e talora , n. p.
Confortarſi , conſolarſi . *Se conſoler ;*

• TRACONVENÈVOLE , add. d' ogni g. Molto
convenevole . *Fort convenable .*

• TRACORDÀRE , v. n. e talora n. p. Grande-
mente concordare . *S' accorder fort bien ; être fort
bien d' accord .*

TRACORRÈNTE , add. d' ogni g. Che tracorre .
Coulant ; qui coule ; qui court avec rapidité .

• TRACORRÈRE , v. n. Correre aſſai , correr
forte . *Courir vîte ; courir à toutes jambes .* §. Per
Trapaſſare , Trafcorrere . V.

TRACORSO , SA , *Bemb.* add. Da tracorrere , tra-
paſſato . *Ecoulé .*

TRACOTÀGGINE , ſ. f. *Bemb.* Trafcuraggine ,
Negligenza . V.

• TRACOTÀNZA , ſ. f. Inſolenza , arroganza ,
profanazione . *Temerité ; preſomption ; inſolence ; ex-
travagance ; fureur ; fierté ; juſtjance .*

• TRACOTÀRE , v. n. Errare nel quoro , onde
è venuta la voce Tracotato , che vale Diſordinato
nella claſſimazione che fa di ſe . V. Tracotato .

• TRACOTÀTO , TA , add. Da tracotare , laſci-
lente , arrogante , profontuoſo , che ſi tiene da molto
più di , ch' e non è . *Temeraire ; preſomptueux ;
arrogant , inſolent ; hautain ; fier ; ſuperbe ; effron-
té ; juſtjant ; extravagant ; audacieux ; impertinent .*

• TRACOTTO , OTTA , add. *Salvin.* Più che cot-
to , ſtracotto . *Trop cuit .*

• TRACRUCCIÒSO , SA , add. Molto cruccioſo .
Fort inſigné ; fort courroucé .

TRACURAGGÌNE , ſ. f. Trafcuraggine . V.

TRACURÀNZA , V. Trafcuranza .

TRACÙRO , ſ. m. *Salvin.* Sorta di peſce , che an-
che diceſi Codaſpro . *Eſpece de poiſſon du genre des
maquereaux .*

TRACUTÀGGINE , ſ. f. } Trafcuraggine . *Né-
TRACUTAMÈNTO , ſ. m. } gligence , nonchalance ;
inapplication ; manque de ſoin , foutive ; lâ-
cheté , perteſſe .*

TRADÀTO , TA , add. Trafcorato . V.

TRADIGIÒNE , ſ. f. V. Tradimento .

• TRADIMENTICÀTO , TA , add. Intieramente
dimenticato . *Oublié entièrement .*

TRADIMÈNTO , ſ. m. Il tradire . *Trahiſon ;
tromperie ; delcyaute ; perfidie ; infidelité .* §. Fare
checchedſia a tradimento , vale Farlo contro a ragio-
ne , con inganno , malitiaſamente , a torto . *En trai-
ſon ; à tort ; malicieuſement ; traîtreuſement .* §.
Mangiare il pane a tradimento . V. Pane .

TRADÌRE , v. a. Uſar frande contr' a colui , che
ſi fida . *Trahir ; tromper ; fourber ; abuſer .*

• TRADIRÌTO , TA , add. Diminſſimo . *Fort
droit , très-droit .*

• TRADISFRÈGEVOLE , add. d' ogni g. Molto
ſpregevole . *Fort mepriſable .*

• TRADITÈVOLE , add. d' ogni g. Da traditore ,
di traditore . *De traître ; de perfide .*

• TRADITEVOLMENTE , avverb. Da traditore ,
con tradimento . *En traître ; en trahiſon .*

TRADÌTO , TA , add. Da tradire . *Trahi , &c.*

TRADITÒRA , *Cant. Carn. Tav. Dav. ec.* Verbal.
fem. di traditore . *Traîneſſe .*

TRADITORÀCCIA , *Bocc. T. ec.* Verbal. fem.
Di traditoraccio . *Femme très-perfide ; tres-mau-
vaiſe traîneſſe .*

TRADITORÀCCIO , CIA , add. Peggiorat. di tra-
ditore . *Grand traître .*

TRADITÒRE , verbal. m. Che tradiſce . *Traî-
tre ; infidelle ; perfide ; fourbe ; félon ; trompeur ;
delayal .*

TRADITORÈLLO , Dim. di traditore . *Petit
traître .*

TRADITORESCAMÈNTE , avverb. Da traditore ,
alla traditora . *En traître ; traîtreuſement .*

TRADITURÈSCO , SCA , add. Di traditore . *De
traître .*

TRADITRÌCE , verbal. femm. Che tradiſce .
Traîneſſe .

TRADIZIÒNE , ſ. f. Voc. Lat. Memoria cavata
non da ſcrittura , ma da racconto de' vecchj . *Tra-
dition .* Onde ſi dice Avere , o ſapere per tradizio-
ne . *Savoir par tradition .* §. Tradizioni d' uſo ,
e ſimili . *Baudrier , bandoulière .* §. Tracolla ,
nell' uſo ſi dice anche a ciò , che portano al collo ,
o attraverſo al petto i Cavalieri d' un ordine ſuprc-
mo . *Cordon de l' ordre .*

TRACULLAMÈNTO , ſ. m. Il tracollare , trac-
collo . *Chûte ; trébuchement ; renverſement ; rui-
ne .*

TRACOLLÀRE , v. a. Laſciare andar giù il capo
per ſonno , o ſimile accidente ; e anche Minacciar
di cadere ; e talora anche Cadere . *Laiſſer aller la
tête ; menacer de tomber , ou tomber .* §. E per ſimil-
lit. diceſi per lo ſteſſo , che Trabollare . V.

TRACOLLATO , TA , add. da Tracollare . *Qui
a mal de ſommeil .*

TRACOLLO , ſ. m. Il tracollare , Caduta , rovi-
na . *Chûte ; culbute ; ruine ; malheur ; diſgrace ;
chûte .* §. Dare il tracollo , vale Tracollare , Rovi-
nare . V. §. Dare il tracollo alla bilancia . V. Bi-
lanc a .

TRACOLPÌRE , v. n. *Salvin.* Andar di là col col-
po . *Frapper plus loin ou au delà du but .*

• TRACONFORTÀRE , v. n. , e talora , n. p.
Confortarſi , conſolarſi . *Se conſoler ;*

• TRACONVENÈVOLE , add. d' ogni g. Molto
convenevole . *Fort convenable .*

• TRACORDÀRE , v. n. e talora n. p. Grande-
mente concordare . *S' accorder fort bien ; être fort
bien d' accord .*

TRACORRÈNTE , add. d' ogni g. Che tracorre .
Coulant ; qui coule ; qui court avec rapidité .

• TRACORRÈRE , v. n. Correre aſſai , correr
forte . *Courir vîte ; courir à toutes jambes .* §. Per
Trapaſſare , Trafcorrere . V.

TRACORSO , SA , *Bemb.* add. Da tracorrere , tra-
paſſato . *Ecoulé .*

TRACOTÀGGINE , ſ. f. *Bemb.* Trafcuraggine ,
Negligenza . V.

• TRACOTÀNZA , ſ. f. Inſolenza , arroganza ,
profanazione . *Temerité ; preſomption ; inſolence ; ex-
travagance ; fureur ; fierté ; juſtjance .*

• TRACOTÀRE , v. n. Errare nel quoro , onde
è venuta la voce Tracotato , che vale Diſordinato
nella claſſimazione che fa di ſe . V. Tracotato .

• TRACOTÀTO , TA , add. Da tracotare , laſci-
lente , arrogante , profontuoſo , che ſi tiene da molto
più di , ch' e non è . *Temeraire ; preſomptueux ;
arrogant , inſolent ; hautain ; fier ; ſuperbe ; effron-
té ; juſtjant ; extravagant ; audacieux ; impertinent .*

• TRACOTTO , OTTA , add. *Salvin.* Più che cot-
to , ſtracotto . *Trop cuit .*

• TRACRUCCIÒSO , SA , add. Molto cruccioſo .
Fort inſigné ; fort courroucé .

TRACURAGGÌNE , ſ. f. Trafcuraggine . V.

TRACURÀNZA , V. Trafcuranza .

TRACÙRO , ſ. m. *Salvin.* Sorta di peſce , che an-
che diceſi Codaſpro . *Eſpece de poiſſon du genre des
maquereaux .*

TRACUTÀGGINE , ſ. f. } Trafcuraggine . *Né-
TRACUTAMÈNTO , ſ. m. } gligence , nonchalance ;
inapplication ; manque de ſoin , foutive ; lâ-
cheté , perteſſe .*

TRADÀTO , TA , add. Trafcorato . V.

TRADIGIÒNE , ſ. f. V. Tradimento .

• TRADIMENTICÀTO , TA , add. Intieramente
dimenticato . *Oublié entièrement .*

TRADIMÈNTO , ſ. m. Il tradire . *Trahiſon ;
tromperie ; delcyaute ; perfidie ; infidelité .* §. Fare
checchedſia a tradimento , vale Farlo contro a ragio-
ne , con inganno , malitiaſamente , a torto . *En trai-
ſon ; à tort ; malicieuſement ; traîtreuſement .* §.
Mangiare il pane a tradimento . V. Pane .

TRADÌRE , v. a. Uſar frande contr' a colui , che
ſi fida . *Trahir ; tromper ; fourber ; abuſer .*

• TRADIRÌTO , TA , add. Diminſſimo . *Fort
droit , très-droit .*

• TRADISFRÈGEVOLE , add. d' ogni g. Molto
ſpregevole . *Fort mepriſable .*

• TRADITÈVOLE , add. d' ogni g. Da traditore ,
di traditore . *De traître ; de perfide .*

• TRADITEVOLMENTE , avverb. Da traditore ,
con tradimento . *En traître ; en trahiſon .*

TRADÌTO , TA , add. Da tradire . *Trahi , &c.*

TRADITÒRA , *Cant. Carn. Tav. Dav. ec.* Verbal.
fem. di traditore . *Traîneſſe .*

TRADITORÀCCIA , *Bocc. T. ec.* Verbal. fem.
Di traditoraccio . *Femme très-perfide ; tres-mau-
vaiſe traîneſſe .*

TRADITORÀCCIO , CIA , add. Peggiorat. di tra-
ditore . *Grand traître .*

TRADITÒRE , verbal. m. Che tradiſce . *Traî-
tre ; infidelle ; perfide ; fourbe ; félon ; trompeur ;
delayal .*

TRADITORÈLLO , Dim. di traditore . *Petit
traître .*

TRADITORESCAMÈNTE , avverb. Da traditore ,
alla traditora . *En traître ; traîtreuſement .*

TRADITURÈSCO , SCA , add. Di traditore . *De
traître .*

TRADITRÌCE , verbal. femm. Che tradiſce .
Traîneſſe .

TRADIZIÒNE , ſ. f. Voc. Lat. Memoria cavata
non da ſcrittura , ma da racconto de' vecchj . *Tra-
dition .* Onde ſi dice Avere , o ſapere per tradizio-
ne . *Savoir par tradition .* §. Tradizioni d' uſo ,
e ſimili . *Baudrier , bandoulière .* §. Tracolla ,
nell' uſo ſi dice anche a ciò , che portano al collo ,
o attraverſo al petto i Cavalieri d' un ordine ſuprc-
mo . *Cordon de l' ordre .*

TRACULLAMÈNTO , ſ. m. Il tracollare , trac-
collo . *Chûte ; trébuchement ; renverſement ; rui-
ne .*

TRACOLLÀRE , v. a. Laſciare andar giù il capo
per ſonno , o ſimile accidente ; e anche Minacciar
di cadere ; e talora anche Cadere . *Laiſſer aller la
tête ; menacer de tomber , ou tomber .* §. E per ſimil-
lit. diceſi per lo ſteſſo , che Trabollare . V.

TRACOLLATO , TA , add. da Tracollare . *Qui
a mal de ſommeil .*

TRACOLLO , ſ. m. Il tracollare , Caduta , rovi-
na . *Chûte ; culbute ; ruine ; malheur ; diſgrace ;
chûte .* §. Dare il tracollo , vale Tracollare , Rovi-
nare . V. §. Dare il tracollo alla bilancia . V. Bi-
lanc a .

TRACOLPÌRE , v. n. *Salvin.* Andar di là col col-
po . *Frapper plus loin ou au delà du but .*

• TRACONFORTÀRE , v. n. , e talora , n. p.
Confortarſi , conſolarſi . *Se conſoler ;*

• TRACONVENÈVOLE , add. d' ogni g. Molto
convenevole . *Fort convenable .*

• TRACORDÀRE , v. n. e talora n. p. Grande-
mente concordare . *S' accorder fort bien ; être fort
bien d' accord .*

TRACORRÈNTE , add. d' ogni g. Che tracorre .
Coulant ; qui coule ; qui court avec rapidité .

• TRACORRÈRE , v. n. Correre aſſai , correr
forte . *Courir vîte ; courir à toutes jambes .* §. Per
Trapaſſare , Trafcorrere . V.

TRACORSO , SA , *Bemb.* add. Da tracorrere , tra-
paſſato . *Ecoulé .*

TRACOTÀGGINE , ſ. f. *Bemb.* Trafcuraggine ,
Negligenza . V.

• TRACOTÀNZA , ſ. f. Inſolenza , arroganza ,
profanazione . *Temerité ; preſomption ; inſolence ; ex-
travagance ; fureur ; fierté ; juſtjance .*

• TRACOTÀRE , v. n. Errare nel quoro , onde
è venuta la voce Tracotato , che vale Diſordinato
nella claſſimazione che fa di ſe . V. Tracotato .

• TRACOTÀTO , TA , add. Da tracotare , laſci-
lente , arrogante , profontuoſo , che ſi tiene da molto
più di , ch' e non è . *Temeraire ; preſomptueux ;
arrogant , inſolent ; hautain ; fier ; ſuperbe ; effron-
té ; juſtjant ; extravagant ; audacieux ; impertinent .*

• TRACOTTO , OTTA , add. *Salvin.* Più che cot-
to , ſtracotto . *Trop cuit .*

• TRACRUCCIÒSO , SA , add. Molto cruccioſo .
Fort inſigné ; fort courroucé .

TRACURAGGÌNE , ſ. f. Trafcuraggine . V.

TRACURÀNZA , V. Trafcuranza .

TRACÙRO , ſ. m. *Salvin.* Sorta di peſce , che an-
che diceſi Codaſpro . *Eſpece de poiſſon du genre des
maquereaux .*

TRACUTÀGGINE , ſ. f. } Trafcuraggine . *Né-
TRACUTAMÈNTO , ſ. m. } gligence , nonchalance ;
inapplication ; manque de ſoin , foutive ; lâ-
cheté , perteſſe .*

fiumi . *Tradition apostolique , ecclésiastique , &c.*

* TRADOLCE , ⅂ add. d' ogni g. Molto

* TRADOLCIÀTO , ⅂ dolce . *Fort doux ; extrêmement doux .*

TRADOTTO , TA , add. Da tradurre . *Traduit ; emmené ; transféré ; transporté , &c.* §. Per Translatato . *Traduit , tourné , changé en une autre langue .* E fu tradotto in lingua Persiana , tradotto poi in Arabica , e 'n Caldea , poi fu recato in lingua Soriana .

TRADUCITÒRE. V. Traduttore .

TRADURRE , v.a. Trasportare . *Traduire ; transférer ; transporter , emmener , emporter ; charrier ; voiturer ; porter ailleurs .* §. Oggi Tradurre , fi dice anche per Volgarizzare , o traslatare . *Traduire ; faire une version ; mettre en une autre langue .* Tradurre un libro correntemente , all' apertura del libro . *Traduire un auteur à livre ouvert .* Tradurre letteralmente . *Traduire à la lettre .*

TRADUTTÒRE , f. m. Che tradnce , che d' una lingua trasporta nell' altra alcun componimento . *Traducteur , celui qui traduit d' une langue en une autre .*

TRADUZIÒNE , f. f. Il trasportamento d' una lingua in altra , e anche l' Opera così trasportata . *Traduction ; version .*

TRAENTE , add. d' ogni g. Che trae , o tira a fe . *Qui attire ; qui tire à soi .* §. Per Sofiante . *Qui souffle .* Alcuni traenti i venti boreali, asfaggiano i vini . §. Traente , in forza di fust. dicono i Negozianti a colui , che fa le tratte , o fia le cambiali . *Tireur .*

TRÀERE , *Cr. in* Tirare . V.

TRAFALLARE , v. n. *Gir.* f. *Gir.* Trafaredire , paflar la connessione . *Outrepasser la commission .*

* TRAFALLARE , *Gr.* f. *Gir.* Trafallare . V.

TRAFELÀRE , v. n. Propriamente fangnire , refiatarfi , e quafi venir meno per foverchia fatica , o caldo . *Languir ; être essoufflé , tomber en foiblesse ; perdre haleine .*

TRAFELÀTO , TA , add Da trafelare . *Qui est hors d' haleine ; qui est essoufflé .*

* TRAFERÌRE , e TRAFERÈRE . V. Ferire , prencotere .

TRAFESSO , SA , add. Feflo , sfeflo . *Tendu ; coupé en deux .*

TRAFFICANTE , add. d' ogni g. , e talvolta fust. m. Che traffica . *Trafiquant ; negociant ; commerçant .*

TRAFFICÀRE , v.n. Negoziare , efercitar la mercatura , e 'l traffico . *Trafiquer ; commercer , negocier ; faire le commerce , le trafic .* §. Per Maneggiare . *Avoir le soin , le maniement de quelque chose .* Nientedimeno per cagione di trafficare della pecunia , perchè era dispenfatore del Signore , caddc sì laidamente , che per pecunia tradì Cristo . §. Per Toccare , fuazonare . *Tâtonner ; chiffonner ; manier .* Ella trafficava colle fue mani molti fiori .

TRAFFICATO , TA , add. Da trafficare . *Trafiqué ; commercé ; négocié , &c.*

TRAFFICATÒRE , verbal. m. Che traffica . *Négociant ; trafiquant ; commerçant .*

TRÀFFICO , f. m. Il trafficare . *Trafic ; commerce ; negoce ; vente ; débit ; change de marchandises , de billets , d' argent , &c.*

* TRAFIÈRE , f. m. V. Pugnale .

TRAFIERÈRE . V. Traferire .

TRAFIGGENTE , add. d' ogni g. Che trafigge . *Perçant ; pointu ; aigu ; qui perce de part en part .*

TRAFIGGERE , v. a. Trapaflar da un canto all' altro forando , e pungendo , e fi prende anche per Ferire femplicemente . *Transpercer de part en part ; darder de poignard , coup .* §. Per metaf. vale Pugnere , affiggere con modi fpiacevoli , e detti mordaci , o con cofa , che arrechi noja , e difguflo . *Percer ; piquer , choquer ; offenser ; affliger .* Mi pare , che alquanto trafitto v' abbia la feverità dell' offefo fcolare .

TRAFFIGGIMÈNTO , f. m. V. Trafiggitura .

TRAFIGGITRÌCE , verbal. fem. *Chiave.* Che trafigge . *Qui perce de part en part .*

TRAFIGGITÙRA , fust. f. La ferita , che fi fa nel trafiggere . *Plaie , blessure ; piqûre , qu' on fait en perçant quelqu' un de coups .*

TRAFÌLA , f. f. Strumento , onde fi fanno paflare i metalli , per ridurli in filo , ed a maggior fottigliezza . *Filière .*

TRAFITTA , f. f. Puntura , ferita . *Blessure ; piqûre ; plaie .* §. Per metaf. vale Grave dolore , o affizione . *Blessure ; douleur ou affliction extrême .* Dall' una parte amore , e dall' altra gelosia con varie trafitte ai continova battaglia tenerci il dolente animo .

TRAFITTÌVO , IVA , add. *Cr. in* Grave . Atto a trafiggere , e fig. Affiittivo . *Piquant ; qui perce ; douloureux ; cruel ; chagrinant ; qui afflige .*

TRAFITTO , TA , add. Da trafiggere . *Percé ; blessé .* Il Re di Cipri da una donna di Guascogna trafitto , di cattivo valoroso diviene : qui nel fecondo finifi. di Trafiggere . *Pigue .*

TRAFITTÙRA , f. f. Puntura , trafiggitura . *Blessure ; piqûre ; plaie .*

TRAFOGLIO , f. m. V. Trifoglio .

TRAFOGLIÒSO , SA , add. Di trafoglio , femina-to , o pieno di trafoglio . *Plein de luzerne , ou de trèfles .*

TRAFORÀRE , v. a. Forar da una banda all' altra , fuor fpnta . *Percer à jour ; percer de part en part ; transpercer .* §. Per Travalicare . V.

TRAFORÀTO , TA , add. Da traforare . *Percé à jour ; percé de part en part , &c.* §. Per Ripaflato, travalicato . *Passé .* Traforata tutta Gallia , e trafforate l' alpi con sì gran circuito , ec. §. Figuratam. Quelle fuflre faceva per aver fama d' effere ftato all' imperio della repubblica eletto , e pregato , e non traforatovi per fufinghe di moglie , e per barbogia adozione . *Elu , nommé par prestèlion .*

TRAFORELLERÌA , TRAFORELLÌNO , TRAFORELLO . V. Trafurellcria , Trafurellino , Trafurello .

TRAFÒRO , f. m. Il traforare . *Espèce de dentelle , ou de points à jour .* §. Ed ella fe ne va ficura , e franca , fapendo ogni traforo a mena dito : qui figuratam. e vale Ogni nafcondiglio , ogni luogo . *Cache ; trou ; lieu caché ; les détres d' un endroit .*

TRAFURERÌA , f. f. V. Trafurellcria .

TRAFORETTO , f. m. Dim. di traforo . *Petit ouvrage à jour .*

TRAFREDDÌSSIMO , MA , add. Superl. di trafreddo . *Extrêmement froid ; très-froid .*

* TRAFREDDO , DA , add. Molto freddo . *Fort froid .*

TRAFUGÀRE , v. a. Trasportare nafcofamente , *Détourner , dérober , emporter , soustraire en cachette .* §. In fignific. neutr. paff. vale Fuggire , o fottrarfi nafcofamente . *Se dérober ; s' écarter ; s' éloigner ; se sauver ; se soustraire ; s' esquiver ; disparoître .* Viflol pui falire un palco a trafugarfi fra la calca .

* TRAFUGGÌRE . V. Fuggire .

TRAFUGGITÒRE , f. m. Soldato fuggitivo . *Déserteur ; transfuge ; fugitif .*

TRAFURELLERÌA , e TRAFORELLERÌA , f. f. Lavoro , tranello . *Friponnerie ; tromperie ; fourberie ; barraterie ; duperie ; tricherie .*

TRAFURELLÌNO , e TRAFORELLÌNO , f. m. Dim. di trafurello , e traforello . *Un petit fripon ; un petit fourbe .*

TRAFURELLO , e TRAFORELLO , f. m. Ladroncello , e anche Sottile ingannatore , raggiratore . *Un fripon ; un petit larron , tirronneau ; filou , escamoteur de bourses ; joueur de gobelets , &c.* V. Raggiratore .

TRAFUSÒLA , f. f. ⅂ Piccola maraffa di feta , TRAFUSÒLO , f. m. ⅂ che i Scrajuoli mettono alle cavigliè per nettarla , e per ravviarla . *Écheveau de soie .* §. Per l' Oflo colla gamba , detto più comunemente Fucile . *L' os de la jambe .* Colli flinchi non al tutto ignudi di carne , onde fi veggiano i trafofoli .

TRAGACANTA , f. f. *T. Botanico .* Sorta di radice , che nafce nella fuperficie della terra . *Tragacanthe .*

TRAGÈDIA , f. f. Poema rappresentativo , che è l' imitazione di azione grande fatta da perfonaggi illuftri con parlar grave . *Tragédie .* §. Tragedia , fi dice anche figuratam. per Accidente violento , e deplorabile , *Tragédie ; histoire ; aventure sanglante ; événement fâcheux , funeste ; accident cruel ; catastrophe .* Legge Rinaldo la tragedia dura , e mitto pianto dagli occhi gli cade . §. Figuratam. Chi per la pizzicata , che produce il fogo , fa tragedie in ful capporto , cioè Ammazza . *Tuer .*

TRAGÈDIO , f. m. *Gori .* Componitor di tragedie . *Poète tragique .*

TRAGEDIÙCCIA , f. f. *Salvin.* Piccola tragedia . *Petite tragédie .*

TRAGÈDO , f. m. Componitor di tragedia . *Poète tragique , ou qui compose des tragédies .*

TRAGETTÀRE , e TRAGITTÀRE , v. n. Paflare oltre . *Passer , ou passer avant ; passer outre .* §. In att. figurfic. vale Gettare ia qua , e in là fconciamente , Scnotere , che anche fi dice Scagliare , o Dibattere . *Secouer , agiter , balloter , jeter çà & là .*

TRAGETTATÒRE , e TRAGITTATÒRE , f. m. Ginocatori di mano , bagattellieri . *Batteleur ; joueur des gobelets ; passeur de tours de passe-passe , ou de tours de gibecière .*

TRAGETTO , e TRAGITTO , f. m. Propriamente piccol fentiero non frequentato , che anche direbbesi Traversa , ed è per abbreviare il cammino . *Trajet ; sentier ; petit chemin de traverse .* §. Per Trapaflamento , trapaflo , luogo , onde fi trapaffa . *Trajet ; traversée ; passage .* Sia men porrò fovra il colmo dell' arco , che del quarto al quint' argine è tragetto . §. Far tragetto , e più comunemente Far tragitto , vale Trapaflare . V.

TRAGHETTANTE , add. d' ogni g. *Salvin.* Che traghetta . *Qui passe .*

TRAGHETTÀRE , v. n. Paflare da un luogo ad un altro . *Passer d' un endroit à un autre .* §. In fignific. art. vale Trafportare , condurre da un luogo a un altro . *Transporter , voiturer , charier , porter ailleurs .*

* TRAGHETTATÒRE , verbal. m. *Salvin.* Che traghetta . *Qui passe .*

TRAGICAMÈNTE , avv. Con fine tragico . *Tragiquement ; funestement ; cruellement ; malheureusement ; d' une manière tragique .*

TRÀGICO , CA , add. Di tragedia , Mefto , dolorofo . *Tragique ; funeste ; cruel ; sanglant ; malheureux .* §. Tragico , in forza di fust. per Compositor di tragedie . *Poète tragique .*

TRAGICOMÈDIA , f. f. *Salvin. Guarin. ec.* Poema rappresentativo , mifto di tragedia , e comedia , Comedia tragica . *Tragi-comédie .*

TRAGICÒMICO , CA , add. *Menag.* Appartenente a tragicomedia . *Tragi-comique .*

TRAGIOGÀRE , v. n. Tirare uno in qua , e l' altro in là , e dicefi di due , o più perfone , che comandino . *Vouloir un une chose , & les autres une autre .*

TRAGIOVANTE , add. d' ogni g. *Salvin.* Più che giovante , giovevolifimo . *Très-utile , &c.*

TRAGITTÀRE , TRAGITTATÒRE , . TRAGITTO . V. Tragettare , Tragettatore , Tragetto .

TRAGITTATÒRE , verbal. m. Che tragitta , che tira . *Archer ; celui qui lance des traits , des dards , &c.*

TRAGLORIÒSO , OSA , add. *Salvin.* Più che glorioso , glorioliflimo . *Très-glorieux .*

* TRAGRANDE , add. d' ogni gen. Più che grande . *Très-grand .*

TRAGUARDÀRE , v. a. Guardare alcuna cofa per mezzo del traguardo . *Niveler ; je servir du niveau .*

TRAGUARDO , f. m. Regolo con due mire , per le quali paffa il raggio vifivo negli ftrumenti aftronomici , negli ottici , nella livella , e fimili . *Niveau .*

TRAJEZIÒNE , f. f. *Salvin.* Sorta di figura , Iperbato . V.

TRAIMENTO , fust. m. Il tirare , *L' action de tirer , ou d' attirer .*

TRAINANTE , add. d' ogni gen. Che traina . *Qui traîne .*

TRAINÀRE , v. att. Tirare il traino , ftrafcinar per terra . *Trainer ; tirer ; entraîner .*

TRAÌNO , f. m. Che alle volte fi dice , e fi fcrive coll' accento fulla penultima . Quel pefo , che tirano in una volta gli animali , che trainano . *La charge que deux bêtes peuvent traîner en une fois .* §. Per Traggia , o ftrumento , fopra cui fi traina . *Train ; traîneau ; brancard .* Caricano queffi traini , e poi toccano le beftie , cioè i cavalli , e le vacche verfo 'l monte alla largura . §. Per l' Atto del trainare . *Chariage ; transport du train .* Parchè i collegati gli pagaffero , ec. mezza la fpefa , che nel trainano , e nella munizione dell' artiglierie far fi dovea . §. Per Impaccio , e fi dice folamente di gente , e di falmerla , che altri fi conduce dietro in viaggio , Treno . *Train ; suite ; équipage ; attirail .* Ed eglino con tutto quel traino , ec. fi meffero di fubito in cammino . §. Per fimilit. Non fi finirebbe mai di dire delle donne , guardando allo fmifurato traino de' piedi , e andando fino al capo . *Attirail des femmes .* §. Per Pefo femplicemente . *Charge ; fardeau ; poids .* Per tirar con li piedi un gran traino . §. Tra no , *T. della Cavalleriza* , Andatura del cavallo , ed è quella , che è tra l' ambio , e 'l galoppo , che anche dicefi andar d' anchetta , e fpaletta . *Amble .* §. Traino , *Volg. lt.* Fodero di legname . *Train ; radeau .* §. Traino , per Mifura di legname , e fimili . *Une voie de bois .*

TRAITORE , verbal. m. Che trae . *Archer qui tire , qui lance .*

TRALAIDÌSSIMO , MA , add. Io eftremo grado di laidezza . *Extrêmement laid ; richement laid .*

TRALASCIAMÈNTO , f. m. Il tralafciare . *Cessation ; discontinuation ; omission ; interruption ; intermission .*

TRALASCIANTE , add. d' ogni g. *Bemb.* Che tralafcia . *Qui laisse ; qui oublie , &c.*

TRALASCIÀRE , v. art. Lafciare . *Quitter ; laisser ; abandonner ; discontinuer ; cesser ; omettre ; negliger .*

TRALASCIÀTO , TA , add. Da tralafciare . *Quitté ; oublié , &c.*

TRALÀTATO , TA , add. Traslato , Trafportato . V.

TRALAZIÒNE , f. f. V. Traslazione .

TRALCE , f. m. *Pallad.* Tralcio . V.

TRÀLCIO , fust. m. Ramo di vite , mentre egli è verde in fulla vite , e fi dice anche di altre erbe , e alberi . *Branche de vigne , &c.* §. Per fimilit. fi dice l' Ombilico del feto , i vafi del quale coperti da una membrana , s' effendono per buon tratto fuori del ventre di effo feto , in forma di cordone , o di tralcio . *Cordon ombilical .*

TRALCIUZZO , fust. m. Dim. di tralcio . *Petite branche de vigne .*

TRALEGGÌERE , add. d' ogni gen. *Sen. Pist.* Più che leggiere , leggierifimo . *Très-léger .*

TRALÌCCIO , f. m. Sorta di tela molto rada , e lucente . *Treillis .* §. Dicefi anche d' una groffa tela da far facchi , e fimili . *Treillis ; toutil .*

TRALIGNAMÈNTO , f. m. *Cr. in* Strafignamento , Il tralignare . *Abatardissement .*

TRALIGNANTE , add. d' ogni g. Che traligna . *Qui dégénère .*

TRALIGNÀRE , v. n. Degenerare , effere , o riventar diffimile a' genitori . *Dégenerer ; s' abâtardir .* §. Per fimilit. fi dice anche delle piante , che imbaflardifcono . *Dégénérer ; s' abâtardir ; se gâter ; s' al-*

ácrer ; dépérir. Ne' luoghi ombili traliganno pinti, i semi, che ne' fecchi.

TRALIGNÀTO, TA, add. Da tralignare. *Dégénéré*.

TRALINEÀTO, TA, add. *Salvin.* Ufcito di linea, ingiuato. *Qui eſt hors de ligne, ou qui a dégénéré*.

TRALINGÀGGIO, ſ. m. *T. Marinareſco*. Cavo di più branche, che ſerve a varj uſi. *Trelingage*.

TRALORDO, DA, add. Lordiſſimo. *Très-ſale ; mal-propre*.

TRALUCENTE, add. d'ogni gen. Che traluce. *Tranſparent ; clair ; diaphane*. §. Per molto lucente. *Fort brillant ; fort luiſant*. Spatentevoli baleni accesi diversamente, non veri fuochi.

TRALUCERE, v. n. Riſplendere, rilucere, traſparire la luce, come fanno i corpi diafani, o quali ſono, e ſi riferiſce tanto ad eſſi corpi, quanto alla luce medeſima. *Luire à travers ; être tranſparent, diaphane*. §. Per rilucere. *Luire ; reluire ; briller ; être reſplendiſſant*. Non coſpetto del quale ogni non riſplende, le ſtelle non traluccono, e inde ſono, cioè Readono luce appannata, e abbatta. *Briller d'une lumière ſombre*. §. Traluocere, e metaf. Ma da che Dio in te vuol che traluca la ſua grazia, non ci farà ſcarſo. *Communiquer ; ſe voir ; faire connoître*.

TRALUNÀRE, v. Stralunare. §. Per Aſtrologa. *Faire, dreſſer, tirer l'horoſcope ; prédire ; prédire qu'il doit arriver dans le cours de la vie*. Illi, che vanno traſmando, ſtando la notte ſo' come le gatte, hanno tanto gli occhi al Cielo che perdono la terra, eſſendo ſempre poveri in ca.

TRALUNÀTO, TA. add. Da tralunare. *Qui a reçu égarés*. §. Per Quaſi babito, cioè Privo di ſentimento. *Etourdi ; égaré ; ébaubi*. Tantò che lo penſare, e la vecchiezza fette buon perzo, parea traſmutato.

TRALUNGO, GA, addiett. Affai lungo. *Fort long*.

TRAMA, ſ. f. Le fila da riempier la tela di ſeta, lane. §. Trama, per metaſora, vale Diſegno, o peggio occulto, o linganneveole. *Trame ; fineſſe ; ruſe ; complot ſecret ; conjuration ; conſpiration ; piége ; embûche*. Quella è trama di qualche tradimento.

TRAMÀGLIO, ſ m. Foggia di rete per lo più da are. *Tramail*.

TRAMALVÀGIO, GIA, add. Molto malvagio. *Très-méchant*.

TRAMANDANTE, add. d'ogni gen. *Ceri*. Che manda. V. Trafmettente.

TRAMANDÀRE, v. n. *Fflic. Red.* Mandar oltre, mettere. V.

TRAMARAVIGLIÒSO, OSA, add. Molto maraviglioſo, *Très-merveilleux ; très-ſurprenant ; étonnant*.

TRAMÀRE, v. a. Riempier la tela colla trama. *Ourir ; remplir la toile ; broſſer ; paſſer la trame*. V. metaf. vale Far trattati, e praticbe. *Tramer ; ourdir ; broſſer ; praſtiquer ; comploter ; conſpirer ; exhaler ; dreſſer des pièges, des embûches ; tendre ſecrettement*. Perchè elli aveva tramato per tutto dì; Protonotario Caracciolo queſta pratica mena.

TRAMAZZÀRE. V. Stramazzare.

TRAMAZZO, ſ. m. Tumulto, confuſione, trambuſto. *Tumulte ; confuſion ; trouble ; embarras ; déſordre ; renverſement*. §. Per trama, nel ſecondo ſenſo. *Trame ; fineſſe ; malice*. Trovando Cloriſſe, come la ma donna parea, che ſapeſſe il mazzo di quella notte.

TRAMBASCIAMENTO, ſuſſ. m. Il trambaſciare. *Triſteſſe ; angoiſſe ; douleur ; chagrin ; peine ; ſupplice ; tourment ; inquiétude ; accablement d'eſprit*.

TRAMBASCIÀRE, v. n. Eſſere oppreſſo da ambaſcia. *Tomber en angoiſſe ; être accablé de chagrin*. V. metaf. Trambaſciar di deſiderio di checchef. vale Averne grandiſſima voglia. *Mourir d'envie quelque choſe*. Vedete che tutta ſi diſtrugge, trambaſcia di deſiderio di vedervi.

TRAMBASCIÀTO, TA, add. Da trambaſciare. *Plein de douleur*.

TRAMBUSTA, ſ. f. Trambuſto. V.

TRAMBUSTÀRE, v. a. Rimuover le coſe, confondendole, e diſordinandole. *Bouleverſer ; mettre en déſordre, en confuſion ; faire déſordre*.

TRAMBUSTIO, } ſ. m. Il trambuſtare, e
TRAMBUSTO, } ſ. glio, follevazione, diſturbo. *Renverſement ; combuſtion ; confuſion ; trouble ; déſordre ; derangement ; embarras*.

TRAMENÀRE, v. att. Menare, trattare. *Machiner*.

TRAMENDÙE, } Intramendue, tutti e due,
TRAMENDÙI, } l' uno, e l' altro. *Tous*
TRAMENDÙNI, } *deux ; tous les deux ; l'un*
l'autre.

TRAMESCHIÀNZA, ſ. f. *Red.* Permiſchione. V.

TRAMESCHIÀRE, v. a. Confonder mercolanze. *Brouiller, mêler ; entremêler ; confondre entre*.

TRAMESCOLÀTO, TA, *Salvin.* Add. da trameſcolare. *Entremêlé*.

TRAMESSA, } trametterе. *Entremiſe ;*
TRAMESSIONE, } *ſiſtion. ; médiation ; interceſſion*. §. Per Digreſſione, epiſodio. *Digreſſion ; epiſode*. Continuando noſtro trattato della guerra tra i Fiorentini, e i Piſani con poca trameſſa di coſe forestiere.

TRAMESSO, ſ. m. Viandante, che ſi mette tra l' un ſervito, e l' altro. *Entremets*.

TRAMESSO, ESSA, add. Da trametterе. *Entremis, &c.*

TRAMESTÀRE, v. a. Confonder meſcolando, rivoltare, torbidare. *Brouiller ; troubler ; confondre ; mettre en déſordre*. §. Per metaf. vale lo ſteſſo. *Embrouiller, &c.* Trameſtava i verſi ſuoi, ſmozzicando, e appiccando.

TRAMESTÌO, ſuſſ. m. Il trameſtare. *Dérangement ; renverſement ; trouble ; déſordre ; confuſion*.

TRAMÈTTERE, TRAMMÈTTERE, v. a. Mettere tra l' una coſa, e l' altra. *Interpoſer ; mettre entre deux*. §. Per Introdurre, metter dentro. *Introduire ; fourrer ; mettre dedans*. Allora fu trammeſſo per lo cavaliere, che addomandava il dono. §. Per Mandare. *Tranſmettre ; envoyer ; faire parvenir ; faire tenir*. Allora egli ſcrifſe a un ſuo amico ſecreto, che 'l dì del rotramacello ſi trammettеſſe arme, e cavallo ſegretamente. §. In ſignific. neutr. paſſ. vale Entrare, e Metterſi di mezzo, eſſer mediatrice. *S'interpoſer ; s'interpoſer ; ſe mêler ; s'employer*. Trametterſi di pace tra loro, come cari amici. §. Per Impacciarſi, ingerirſi. *S'ingérer, ſe mêler de quelque choſe*. Il Papa fece armar Viterbo, e aſſoldare, e guardare la Città, e d' altro non ſi trammiſe.

TRAMEZZA, ſ. f. Trameam. V.

TRAMEZZAMENTO, ſ. m. Il trameazare. Intermettimento. *Interpoſition ; interméſſion, &c.* §. Fatemo ponto qui alle noſtre fortune, per ſeguire delle ſtraniere quante n' avvenne ne' tramezzamenti di quelli tempi, cioè In quelli tempi di mezzo. *Dans ces intervalles de temps*.

TRAMEZZARE, v. a. e neutr. Entrare, o Eſſere tra l' una coſa, e l' altra. *Mettre entre deux ; s'interpoſer*. §. Tramezzare il nemico, o ſia l' eſercito del nemico. *Couper*. §. Per Interporre, mettere tramezzo. *Interpoſer ; inſerer ; mettre parmi ; entremêler, mélanger*. Se ſi tramezzaſſino certe parole, che torbidiſſono la attenzione del battezzante, ec. non ſarebbe battezſmo, perchè poi compieſſe le perſone della Trinità. §. Per Intermettere. V.

TRAMEZZÀTO, TA, add. Da tramezzare, in tutti i ſuoi ſignificati. *Interpoſé ; coupé, &c.*

TRAMEZZATÒRE, ſ. m. Mediatore, mezzano. *Médiateur ; entremetteur ; intercéſſeur ; amiable compoſiteur*.

TRAMEZZATRÌCE, verbal. f. Mediatrice. V.

TRAMEZZO, ſ. m. e TRAMEZZA, ſuſſ. f. Ciò, che tra l' una coſa, e l' altra è poſto di mezzo per dividere, o ſcompartire, o diſtinguere. *Entre-deux ; eſpace ; ſéparation ; diviſion ; cloiſonnage*. §. Tramezza, chiamano anche i Calzolaj una ſtriſcia di cuoio, ch' e' cuciono tra 'l ſuolo, e 'l tomaio della ſcarpa. *Première ſemelle*.

TRAMISCHIANZA, ſuſſ. f. *Red.* Meſchiamento, Miſtura. V.

TRAMISCHIÀRE, v. a. Miſchiare. *Mêler, entremêler ; brouiller*.

TRAMISCHIÀTO, TA, add. Da tramiſchiare. *Entremêlé, &c.*

TRAMISERÀBILE, add. d'ogni g. *Salvin.* Più che miſerabile, miſerabiliſſimo. *Très-miſérable*.

TRÀMITE, ſ. m. Voce Lat. Sentiero. V.

TRAMITELLO, ſuſſ. m. Dim. di tramite. *Petit ſentier*.

TRAMMÈTTERE. V. Trametterе.

TRAMOGGIA, ſ. f. Quella caſſetta quadrangolata in forma d' aguglia, che s' accomoda capovolta ſopra la macina, d' onde cle ſi trasa, o la biada, che ſ' ha a macinare. *Trémie de moulin ; auge*. §. La gran tramoggia, *T. delle miniere*, arneſe, in cui ſi lava l' oro. *La grand auge*. §. Tramoggia, *Volg. It.* Nome d' una miſura del ſale. *Tremie*.

* TRAMOLLÌCCIO, CIA, add. Molliccio. V.

TRAMONTAMENTO, ſ. m. Il tramontare. *Le coucher du ſoleil, de la lune, &c.*

TRAMONTÀNA, ſ. f. Vento principale Settentrionale, altri menti detto Borea, aquilone, rovaio, ventavolo. *Tramontane ; vent du Nord ; l'aquilon ; la biſe ; le Borée*. §. Tramontana, per lo Polo artico. *Le Nord ; le Pôle arctique ; le Septentrion*. La donna montata in ſulla torre, e a tramontana rivolta, cominciò a dire le parole datele dallo ſcolare. §. Tramontana, e anche aggiunto di quella ſtella, che è più vicina al Polo artico, ed anche la ſtella medeſima. *La tramontane ; l'étoile du Nord*. §. Perder la tramontana, dicesi familiarmente di chi ſi conturba, in modo che non ſa più quello, ch' e' ſi faccia, o ſi dica. *Perdre la tramontane ; perdre contenance*.

TRAMONTANÀCCIO, ſ. f. Pegg. di tramontana. *Un vent ſi vent du Nord*.

TRAMONTANÀTA, ſ. f. *T. Marinareſco*. Buffera tempeſtoſa di vento Settentrionale. *Anordie*.

TRAMONTÀNO, Lo ſteſſo che Tramontana. V.

TRAMONTÀNTE, add. d'ogni g. Che tramonta. *Couchant ; qui eſt prêt à deſcendre ſous l'horiſon*.

TRAMONTÀRE, v. n. Il naſconderſi del ſole, e della luna, e d' ogni altra ſtella, o pianeta, ſotto l' orizzonte. *Se coucher ; diſparoître ; deſcendre ſous l'horiſon*.

TRAMONTÀTO, TA, *Gr. in Tramonti*, Add. da tramontare. *Couché*.

* TRAMONTO, ſ. m. Il tramontare. *Le coucher du ſoleil*.

TRAMONTO, TA, add. Tramontato. V.

* TRAMORTIGIÒNE, ſ. f. } Il tramortire.

TRAMORTIMENTO, ſ. m. } *Evanouiſſement ; ſyncope ; défaillance ; foibleſſe ; pâmoiſon*.

TRAMORTÌRE, v. n. Venir meno, ſmarrire gli ſpirti, *S' évanouir ; ſe pâmer ; perdre connoiſſance ; tomber en défaillance, en ſyncope*.

TRAMORTITO, TA, add. Da tramortire. *Évanoui, &c.*

TRÀMPALI, ſ. m. pl. *Salvin.* Trampoli. V.

TRÀMPOLI, ſ. m. pl. Due baſtoni lunghi, nel mezzo de' quali è confitto un legnetto, ſul quale chi gli adopera, poſa il piede, e ſervono per paſſare acque, o fanghi ſenza immollarſi, o infangarſi. *Des échaſſes*.

TRAMÙTA, ſ. f. Trametamento. V.

TRAMUTAGIÒNE. V. Tramutazione.

TRAMUTAMENTO, ſ. m. Il tramutare, Mutazione. *Changement*.

TRAMUTANZA, ſuſſ. f. *Cr. in Tramutazione*, Tramutamento. V.

TRAMUTÀRE, v. att. Mutar da luogo a luogo, far cambiar luogo. *Changer d'un lieu à un autre ; faire changer de place*. Per lui fa tramutata molta gente, cambiando condizione, cioè fatto mutare ſtato a molta zente. §. Per Iscambiare, e Mutare. *Changer ; commuer ; troquer ; échanger*. Avendo l' odio in amore tramutato, ec.

TRAMUTÀTO, TA, add. Da tramutare. *Changé, &c.*

TRAMUTATÒRE, verbal. m. Che tramuta, *Qui change, &c.*

TRAMUTAZIÒNE, ſ. f. Tramutamento. V.

TRANA, *ſcn. ban. l'arèa*. Voce, con cui ſi dà ſegno al cane. *Tac ; couraze ; allons, marchez*. §. Trana, *Malm.* ſerve ancora per inculcare preſtezza nel far qualche coſa, e vale lo ſteſſo, che Sbrigati, ſpedicci. *Vite ; dépêchez-vous*.

TRANÀRE, v. att. Trainare, levatane la l, ſecondo l' uſo antico, come in Atare, per Ajutare, Compagna, per Compagnia, e ſimili, Straſcicare. *Traîner ; entraîner vivre après ſoi*. §. Per metaf. Or le tu l' occhio della mente trami di luce in luce dietro alle Indie, ec. §. Tranare, detto per ironia, vale Muoverſi adagio. *Marcher lentement, à petit pas*. Cammina, vien giù alla ſignora; preſto, trana; oh re' cuoco freddo!

TRANELLÀRE, v. a. Ingannare malizioſamente, e con tranelli, uſar tranellerie. *Tromper ; duper ; tricher ; ſurprendre ; affronter ; fraudes ; abuſer ; décevoir*.

TRANELLERÌA, ſ. f. } Inganno malignamente,
TRANELLO, ſ. m. } e aſſurtamente fabbricato, Trama, traccia. *Tromperie ; fourberie ; affronterie ; tricherie ; attrape ; fraude ; tour ; ruſe ; grivoiſe ; ſurpriſe ; tricherie ; déception ; circonvention*.

* TRANETTO, TA, add. Nettiſſimo, V. L' uomo dee meglio amare traloreda, e travillana morte, che tranetto ſcevraggio: qui per metaf. cioè Ortevoliſſimo. V.

TRANGHIOTTIMENTO, ſ. m. Il tranghiottire. *Enfouiſſement*. §. Per metaf. Gli condannerà, e diſputerà nella carne, e nell' anima al tranghiottimento, e al divoramento delle fiamme eterouli. *L'action des damnés de l'enfer*.

TRANGHIOTTÌRE, v. a. Trangugiare, inghiottire ſpedicamente. *Enfouir ; gober ; avaler ; dévorer*. §. Per ſimile. La terra è aſciutta, e ſpugnoſa a guiſa di pomice, ſicchè non ſolamente ſuccia in un momento le pioggie, che cadono dal cielo, ma tranghiottiſce ancora le acque, che ſcendono dà' monti. *Abſorber*. §. Per metaf. Puoſe mente alla ſua mano, che ardea nel fuoco del ſuo nemico, e tranghiottiva la pena, cioè coſtantiſſimamente ſoffeila. *Souffrir conſtamment*.

TRANGHIOTTÌTO, TA, add. Da tranghiottire. *Englouti, &c.*

TRANGOSCIÀRE, v. n. Riempirſi di angoſcia. V. Trambaſciare.

TRANGOSCIÀTO, TA, add. Da trangoſciare. V. Trambaſciato.

TRANGUGIAMENTO, ſ. m. Il trangugiare. *Engloutiſſement ; déglutition*.

TRANGUGIÀRE, v. att. Ingordamente, e con gran furia inghiottire, e talora ſemplicemente inghiottire. *Engloutir ; avaler ; engouler ; gober ; croquer ; avaler goulument ; manger avec avidité*. §. Trangugiare altrui, figuratam. vale Sopraſtarlo, intorjarlo. *Avaler quelqu'un*. V. Sopraſtare. Non oſſervando i Re ſeguenti le condizioni, e i popoli trangugiandoſi. §. Trangugiare, per metaf. vale tolerare, Sopportare, ſoffrire. *Souffrir ; ſupporter ; tolérer ; comporter ; porter ; endurer ; avaler des poires d'angoiſſe*. Poichè la povertà t' è in odio tanto, ec. trangugiarlaſi conviene, e quello, che ammendare non ſi può, con buon animo ſofferire.

TRANGUGIÀTO, TA, add. Da trangugiare. *Avale; engloutí, &c.*

TRANGUGIATÒRE, verb. m. Che trangugia. *Avaleur ; qui devore.*

* TRANÒBILE, addiett. d'ogni g. Nobilissimo. *Très-noble.*

TRANQUILLÀCCIO, CIA, add. *Red.* Accresciti. di tranquillo. *Très-tranquille ; très-paisible.*

TRANQUILLAMENTE, avv. Con tranquillità. *Tranquillement ; doucement ; paisiblement ; sans emotion ; sans trouble ; posément ; moderément.*

TRANQUILLAMENTO, sust. m. Il tranquillare, Dianora, indugio. *Retardement ; retard ; delai ; suspension ; remise.*

TRANQUILLANTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che tranquilla. *Calmant ; qui tranquillise.*

TRANQUILLÀRE, v. a. Render quieto, e tranquillo, abbonacciare, sedare. *Tranquilliser ; calmer ; appaiser ; pacifier ; adoucir ; rendre calme ; rendre tranquille.* ¶. Per metaf. vale Tenere a bada, o a trastullo dando parole. *Repaître quelqu' un de vaines esperances, l' amuser.* Era molto tarda l'ora, perocchè era passata terza, e ciò avea fatto in pensiva, per tranquillare la gente. §. E'in significa. neutr. e neutr. pass. vale Saggiornare, dandoli piacere, e buon tempo, riposarli. *Se rejouir ; prendre un-peu de relâche.* Lo menò a un suo bellissimo luogo, e là tranquillarono per quindici dì.

TRANQUILLÀTO, TA, add. Da tranquillare. *Tranquillisé ; appaisé, &c.*

TRANQUILLISSIMAMENTE, avv. Sup. di tranquillamente. *Très tranquillement, &c.*

TRANQUILLISSIMO, MA, add. Sup. di tranquillo. *Très-tranquille, &c.*

TRANQUILLITÀ, TRANQUILLITÀDE, TRANQUILLITÀTE, } f. f. Astratto di tranquillo, Bonaccia. *Tranquillité ; bonace ; calme.* §. Per metafora, vale Quiete, giocondità. *Tranquillité ; repos ; paix ; calme ; quiétude ; satisfaction.* In bene, e in tranquillità con lui mi dimoro.

TRANQUILLO, sust. m. Tranquillità, stato tranquillo. *Tranquillité; calme; repos.* § Tenere in tranquillo, vale Tranquillare, nel secondo significa. *Amuser, jouer quelqu' un, le repaitre de vaines espérances.* Secondo le offerte, che gli erano fatte, dava, e toglieva parole, o teneva in tranquillo.

TRANQUILLO, A, add. Quieto, fermo, in bonaccia. *Tranquille ; paisible ; quiet ; calme.* §. Per metaf. vale benigno, piacevole, giojoso. *Tranquille ; calme ; bon ; doux ; affable ; joyeux ; gai ; obligeant ; gracieux ; agreable.* E con tranquillo aspetto, vien tosto, mi disse.

TRANSANIMAZIÒNE, f. f. *Salvin.* Trasmigrazione dell' anima. *Transmigration.*

TRANSATÀRE, v. att. *Bemb.* Far transazione. *Transiger ; faire une transaction.*

TRANSAZIÒNE, f. f. Attinzio rettorico, con cui si passa elegantemente da una cosa in un' altra. *Transition.* §. E termine legale, vale Trattato, composizione, patto ec. fra le parti, o per isfuggire lite, o per terminarla. *Transaction ; convention ; accord.*

TRANSCÈNDERE, V. Trafcendere.

* TRANSEGNA, f. f. Sopravvesta. V.

TRANSFERÌRE, V. Trasferire.

TRANSFIGURAMÈNTO, f. m. } Trasfigurazione, V.
TRANSFIGURAZIÒNE, f. f. }

TRANSFIGURÀTO, TA, *Vit. SS. Padr.* che ha mutato figura. *Transfiguré.*

TRANSFÒNDERE, v. a. Voce Lat. Votare d' un vaso in un altro. *Transvaser ; verser d' un vase dans un autre ; fundere.* §. Per metaf. vale Far passare d' uno in altro oggetto alcuna cosa. *Transporter ; faire passer dans un autre.* Il ricomperatore fu morto, ec. spirando, l' anima nel mio petto transfuse.

TRANSFORMAMÈNTO, TRANSFORMÀRE, TRANSFORMÀTO, TRANSFORMAZIÒNE, TRANSFUGÀRE, TRANSGRESSIÒNE. V. Trasformamento, Trasformare, ec. ec.

TRANSFÙSO, SA, *Salvin.* add. Da transfondere. *Transfusé.*

TRANSGRESSO, ESSA, add. *Segn. gov.* Passato oltre, trapassato. *Transgresse.*

TRANSIGENTE, add. e talora f. T. *de' Curiali.* Che fa transazione, che transata. *Celui qui transige, qui fait une transaction.*

TRANSÌRE, v. nent. Voce Lat. Passare. *Passer ; traverser, &c.* §. Per Passare all' altra vita, morire, che anche fi diffe Transir lo spirito. *Trépasser ; mourir ; passer à l' autre vie ; expirer ; deceder.*

TRANSITÌVO, VA, add. ed anche f. m. *Segner.* T. Grammaticale, che diceli di que' verbi, i quali esprimono un' azione, che passa da persona a persona. *Transitif.*

TRÀNSITO, f. m. Il transire, Passamento, passaggio. *Passage.* §. Per l' Atto del morire. *Trepas ; décès ; l' article de la mort.* La cui morte dà vita a' morti, e nel cui transito piange il Cielo. §. Stare, o Essere in tranfito, vale Essere in sul morire. *Être à l' article de la mort ; être moribond.*

TRANSITORIAMÈNTE, avv. Per tranfito, per passo. *En passant.*

TRANSITÒRIO, RIA, add. Che ha fine, che passa, che vien meno. *Transitoire ; passager ; caduc ; perissable.*

TRANSIZIÒNE, fust. f. T. *Rettorico.* Transunzione, cioè fig. rettorica, che tocca in breve ciò, che avviene da alcuna cosa per conseguenza. *Transition.*

TRANSLATÀRE, TRANSLATÀTO, V. Traslatare, Traslatato.

TRANSLATIVAMÈNTE, avverb. V. Traslativamente.

TRANSLÙCIDO, DA, addiett. *Sannazz.* Traslucido, traluccnte, trafparente. *Trafparent ; diaphane.*

TRANSPEZIÒNE, f. f. *Taff.* Lo ftesso, che Trafparenza. V.

TRANSPORTÀRE, v. att. *Seg. gov.* Che anche fcrivefi TRASPORTÀRE, Traslatare, Transferire. V.

* TRANSRICCHIMÈNTO, f. m. Il transricchire. *Acquisition de richesses immenses.*

* TRANSRICCHÌRE, v. n. Smoderatamente arricchire. *S' enrichir beaucoup ; acquérir de grandes richesses.*

* TRANSVEDÈRE, v. n. Ingannarfi nel vedere, che oggi più comunemente diceli Travedere. V.

TRANSUMANÀRE, V. Trafumanare. §. Transumanarfi, n. p. *Bur. par.* Paffare dall' umano eflere a grado di natura più alta. *Paffer de l' état de la nature humaine à une nature fuperieure.*

TRANSUNTÌVO, VA, addiett. *Bur. par.* Atto a tranfunzione, che apre ftrada da una cofa ad altra. *De tranfition.*

TRANSUNTO, fust. m. T. *de' Curiali.* Eftratto di alcun difcorfo, o di alcuna fcrittura. *Extrait.*

TRANSUNZIÒNE, f. f. *But. inf.* Trapaffo, ed è forta di figura rettorica, che da una in altra cofa apre come ftrada. *Tranfition.*

TRANSUSTANZIÀRSI, n. p. Voce Lat. T. Teologico, Trafuflanz arc. *Se tranfubftantier ; changer de fubftance.*

TRANSUSTANZIAZIÒNE, f. f. Voce Lat. Termine proprio per efprimere nel Sagramento dell' Altare il trafmutamento del pane, e del vino nel Santiffimo Corpo di Noftro Signore. *Tranfubftantiation.*

* TRAONESTAMÈNTE, avv. Molto oneftamente. *Fort honnêtement.*

* TRAPACÌFICO, CA, add. Molto pacifico. *Fort pacifique ; fort tranquille.*

TRAPANÀRE, v. a. Forare col trapano. *Trépaner.* Trapanar un cannone. *Alezer.* §. Per fimilit. Trapini loro i denti, e le faccia invecchiare. *Percer ; trouer.*

TRÀPANATÒJO, TRÀPANO, } f. m Strumento con punta d' acciajo, col quale fi fora il ferro, la pietra, e fimili. *Trepan ; tarière.* Trapano da trapanare i cannoni. *Alezoir.*

TRAPARÈNTE, *Lomb.* Trafparente. V.

TRAPASSÀBILE, add. d' ogni g. Atto a trapaffare, contrario di durevole. *Paffager ; caduc ; tranfitoire ; périffable ; qui paffe ; qui eft de peu de durée.*

TRAPASSAMÈNTO, fust. m. Il trapaffare. *Ceffation ; difcontinuation ; ecoulement, laps, cours ; revolution de temps.* Per lungo trapaffamento di tempo. In tanto trapaffamento d' ardor di mente. §. Per Morte. *Trepas ; trepaffement ; décès ; mort.* Appreffo lo trapaffamento di quella Beatrice beata, che vive in Cielo cogli Angioli, e in terra colla mia anima. §. Per Trafcredimento, e prevaricazione, trafgreffione. *Tranfgreffion ; prevarication ; contravention ; manquement.* Il peccato, che quegli commife per trapaffamento del comandamento d' Iddio, non debbe veramente, ec.

TRAPASSANTE, add. d' ogni gen. Che trapaffa. *Qui paffe ; qui s' ecoule.*

TRAPASSÀRE, v. n. Paffare oltre, paffare avanti. *Paffer outre ; paffer avant ; aller plus loin.* §. Per Paffare. *Paffer ; traverfer ; aller ; parcourir.* Arricchifcono or queffa, or quella delle provincie, dov' e' trapaffano. §. Per Morire, paffar di queffa vita. *Trepaffer ; expirer ; decéder ; mourir ; ceffer de vivre ; terminer fa vie.* E parmi, dovunque io vado, o dimoro, per quella l' ombre di coloro, che fono trapaffati, vedere. §. Trapaffare, per Finire, ceffare. *Paffer ; ceffer ; s' arreter ; difcontinuer ; manquer.* Quando il diluvio fu trapaffato, e la terra fu fcoperta, ficchè ciafcuno animale poteva andare, ove egli voleva, allora cominciò la feconda età del mondo. §. Per Sormontare, fopravanzare, fuperare. *Surpaffer ; fhrmonter ; exceller ; vaincre.* Il quale di grandezza, e di bellezza di corpo tutti gli altri giovani trapaffava. §. Per Trafgredire. *Tranfgreffer ; outrepaffer ; contrevenir ; violer ; enfreindre.* Ma quando la legge farà fatta, chi la trapafferà, conoverole cofa farà, ch' e' fia punito. §. Per Tralafciare. *Omettre ; quitter ; oublier ; laiffer à part ; paffer fous filence ; ne pas faire mention.* Onde più cofe nella mente fcritte vo trapaffando. §. Trapaffare il tempo, il giorno, e fimili, vale Confumarlo, lafciar ch' e' paffi. *Paffer, ou tuer le temps.* §. Trapaffare, Cr. *in Trafggere.* Trafonare, paffar da banda a banda ferendo, o pugnendo, e diceli anche al fig. di cofa dolorofa, che affligga altui molto fenfibilmente. *Tranfpercer, percer de part en part.*

TRAPASSÀTO, TA, add. Da trapaffare, Paffato, preterito. *Paffé ; révolu ; fini.* §. Per Morto, paffato all' altra vita. *Mort ; trépaffé ; décédé ; defunt.* Prega per l' alme quivi trapaffate. §. Trapaffato, *Boez. ec.* per Morto, s' ufa pure in forza di fuft. m. nel numero del più alla maniera de' Francefi. *Les trepaffés ; les morts.* Moffe non meno da tema, che la corruzione de' morti non gli offendeffe, che da carità, la quale aveffono a' trapaffati.

TRAPASSATÒRE, verbal. m. Che trapaffa. *Qui paffe outre.* ¶. Per Trafgreffore. *Contrevenant ; tranfgreffeur ; prevaricateur ; violateur de la loi ; infracteur ; réfractaire.* Per la qual cofa fi poffono degnamente nominar frati, e trapaffatori.

* TRAPASSÈVOLE, add. d' ogni g. Atto a trapaffare, Penetrabile. *Perçant ; qui perce ; qui peut pénetrer.* §. Per Trafgreffivo. *Tranfgreffif ; paffager ; caduc ; periffable.* Or chi puote avere in queffa vita alcuna cofa durabile, conciofliacofachè tutte le cofe fien trapaffevoli ?

TRAPASSO, f. m. Il trapaffare, e 'l luogo dove fi trapaffa. *Paffage ; l' action de paffer, & l' endroit par où l' on paffe.* §. Per Termine rettorico, che è, quando il parlatore efce un poco di fua materia propria, e trapaffa a un' altra per lodare fe, o fua parte, e biafimare fuo avverfario, e fua parte, o per cagione di confermare, non per argumento, ma per accrefcere la cofa, ec. *Digreffion ; épifode.* §. Trapaffo, diceli anche a una Maniera dell' andatura cel cavallo, poco diverfa dall' ambio. *Entrepas.*

TRAPELÀRE, v. n. Propriamente è lo fcappare il liquore, o fimili dal vafo, che lo contiene, ufcendo per fottiliffima feffura. *Diftiller, couler, s' écouler ; paffer ; pénetrer infenfiblement ; tranfuder ; degoutter ; fuir.* §. Per Penetrare, e diffillare. *Degoutter ; couler ; diftiller ; pénetrer.* Siccome neve tra le vive travi per lo dosso d' Italia fi congela, ec. Poi liquefatta in fe ftefsa trapela. §. Figuratam. per Ufcire, o paffare nafcofamente, o infenfibilmente. *Paffer, couler, fe gliffer inſenſiblement.* Oltra che ne' libri ancora fi farebbe ella, come che fia trapelata, e portata infino a noi.

TRAPÈLO, m. *Voc. Dif.* Sorta di canapo con uncini, che ferve per trainar pefi. *Arbalète.*

* TRAPENSÀRE, v. n. Penfare attentiffimamente. *Penfer ferieufement ; creufer ; pencirer, aller en avant ; chercher, rechercher, examiner à fond ; éplucher ; approfondir.*

TRAPÈZIO, f. m. *Galil.* Term. Geometrico che comprende tutte le figure irregolari, che con ftano di più angoli, e lati, ma non tra fe pari *Trapèze.*

TRAPEZZO, f. m. *Voc. Dif.* Lo ftesso, che Trapezio. *Trapèze.*

TRAPEZZOÌDE, fust. f. *Voc. Dif.* T. Geometrico. Specie di trapezio. Ed è una figura quadrilatera, che non ha fuorchè due lati paralelli. *Trapézoïde.*

TRAPIANTÀRE, v. a. Trafpiantare. *Tranſplanter ; tranſferer ; changer de lieu.*

TRAPIANTÀTO, TA, add. Da trapiantare. *Tranſplanté ; tranſporté ; tranſferé ; change de place.* §. Per metaf. Che dalle precedenze pur legittime, e debite tra i grandi, trapiantate nel volgare fatte ciance, vanno colle bilance pefando dell' onore gli efercmenti. *Amene ; paffe.* §. Per Propagginato, nel fecondo fignifc. V. Propagginato. *Enterré ; enſeveli ; inhumé ; enfoui.* L' affaffino è comunemente dannato in ogni luogo del mondo a tal pena, cioè trapiantato in terra.

* TRAPICCOLO, LA, add. Piccolifimo. V.

TRAPORRE, v. a. Trafporre, frapporre. *Tranſpoſer ; entremêler ; inſérer ; mêler une chofe avec d' autres.*

TRAFORTAMÈNTO, fust. m. Il traportare. *Tranſlation ; tranſport.* Ei darebbe indizio, che affai bene antico foffe queffo traportamento del feggio.

TRAPORTÀRE, v. a. Trafportare. *Tranſporter, tranſferer ; porter ailleurs ; faire paffer.* §. Per Portare. *Porter ; apporter ; charier ; conduire ; mener ; voiturer.* Traporta qua il corpo, e fopra quelle fe dire poni tutte le colpe.

TRAPORTÀTO, TA, add. Da traportare. *Tranſporté, &c.*

* TRAPOSSENTE, add. d' ogni g. Molto poffente. *Fort puiſſant.*

TRAPOSTO, TA, Da traporre, Frappoſto. *Entremis ; inſére ; interpoſé.*

TRAPPOLA, f. f. Propriamente Arnefe da prender topi, benchè ſi trasferiſca ad ogni cofa atta a prendere infidiofamente qualunque animale. *Trappe ; fouricière ; attrapoire ; piège.* §. Trappola, figuratam. per Infidia, trama, traccia. *Attrape ; attrapoire ; piège ; embûche ; embuſcade ; ſurpriſe ; tromperie ; artifices ; fineſſes.* Ed ora vien ghignando alla volta mia, qualche trappola ha ci teſa. §. Dare nella trappola, vale Rimaner preſo, ingannato. *Donner dans le panneau.* §. Far trappole, figuratam. vale Ordire inganni. *Tendre des pièges, des embûches.* §. Trappola, ſi dice anche a sorta di rete da pigliar peſce. *Sorte de rets de pêcheur.* Mangiare il cacio nella trappola, maniera proverb. che vale Fare alcun delitto in luogo, ove non può fuggirſi il gaſtigo. *Être pris ſur le fait.* §. E' più

R. trappole, che fopi. V. Topo. §. Trappole da battimi, frafe dinotante Cofe, che ftieno to ma ra per venderfi, vaghe all' occhio, e di minua utilità. *Attrapoire pour avoir de l'argent.*

TRAPPOLARE, v. a. Pelcare, o pigliare colla rappola. *Attraper ; prendre au filet, à la trappe*, &c. §. Per metaf. vale Ingannare con alcuna apparenza, o dimoftrazion di bene. *Attraper ; tromper ; duper ; faire avaler le rouzin ; fupprendre ; fourber ; tricher ; decevoir ; charlatanner.* §. In molti modi fi rappola il danaio, cioè fi fottrae, o fi cerca di torre con infidie. *Efcroquer de l'argent.*

TRAPPOLATÒRE, verbal. Che trappola, Ingannatore, giuntatore. *Trompeur ; affronteur ; fourbe.*

TRAPPOLERÌA, f. f. Il trappolare. *Tromperie ; fourberie ; fupercherie ; fraude ; tour ; ruſe ; imp ſture ; feinte ; artifice ; deguiſement ; ſurpriſe ; tricherie ; deception ; circonvention.*

TRAPPOLIÈRE. V. Trappolatore.

TRAPPOLETTA, f. f. Dim. di trappola. *Petite rappe ; petite attrapoire.*

TRAFFOLINO, f. m. *Magal.* Arlecchino. *Arlequin ; bouffon.*

TRAPPURRE, v. a. Frapporre. V.

TRAPPRENDERE, v. a. Prendere. V.

TRAPPRESO, SA, add. Da trapprendere. V Preſo.

TRAPUNTARE, v. a. Lavorar di trapunto. *Broder à l'aiguille ; piquer une etuffe.*

TRAPUNTÀTO, TA, add. Da trapuntare. *Brodé.* &c.

TRAPUNTO, f. m. Lavoro fatto con punta d'ago, fpezie di ricamo. *Elpèce de broderie à l' aiguille ; ouvrière-point.*

TRAPUNTO, TA, add. Stenuato, fmunto, punto. *Exténué ; fuet ; decharné ; maitre ; maigrie ; ſec ; débiſe ; malingre ; cheſif ; etique.* §. Per Lavorato a trapunto. *Brodé à l' aiguille.* Ch' aveva di cera il bel vifo trapunto.

TRAREVERENDO, DA, add. *Salvin.* Più che reverendo, reverendiſſimo. *Très-révérend.*

TRARICCHIÈ, *Bomb. ec.* Trafricchiete. V.

* TRARICCO, CA, add. Ricchiſſimo. *Extremement riche ; très riche.*

* TRARIPAMENTO, f. m. Il traripare. *Precipice ; l' action de precipiter.*

* TRARIPARE, v. a. e n. Precipitar da ripa, e allora anche Precipitare aſſolutamente. *Precipiter ; tomber de haut en bas, ou faire precipiter, devaſter ; dévaſter.* §. Per metaf. Tanto che fi traripi nello fmiſurato pelago delle ſceleratezze, e nell' abbominazione delle iniquità. Qui vale Immergerſi nelle ... *Se plonger dans tautes ſortes d' iniquités.*

. Traripare, per Paſſare da una ripa all' altra . *Paſſer d' un bord, d' un rivage à l' autre.*

* TRAROTTO, TA, add. Interrotto. *Interrompu ; imparfait ; entrecoupé.*

* TRAROZZO, ZA, add. Molto rozzo. *Fort groſſier ; fort rude.*

TRARRE. V. Tirare.

* TRARUPARE. V. Traripare.

* TRARUPÀTO, TA, add. Da trarupare, Scoſceſo, pieno di buttoni, e dirupi. *Eſcarpé ; precipité ; plein de rochers & de précipices.*

* TRASALIRE, v. n. Muoverſi precipitoſamente, e falti, fenza alcuna regola. *Sauter.*

* TRASALTÀRE, v. n. *Salvin.* Saltar grande cente. *Sauter, bondir avec vivacité.*

TRASAMARE, v. a. Amare accefamente. *Aimer paſſionnement.*

TRASANDAMENTO, f. m. Il trafandare. *Nonchalance ; negligence ; manque de ſoin ; incurie ; lâcheté ; pareſſe.*

TRASANDARE, v. n. Trapaſſare molto avanti, ſcorrere. *Paſſer au-delà ; aller beaucoup plus avant.* §. Per metaf. vale Ufcir de' termini convenienti. *Paſſer les bornes.* §. In att. ſignific. vale Trafcurare, difmettere. *Négliger, abandonner ; ne pas ſoigner ; manquer de ſoin ; faire peu de cas ; negliger entiérement.* Speſſe volte uno trafandare acconcia una cofa, che tutto il feguire dell' ordine, che fu mai, non l' acconcerebbe.

TRASANDÀTO, TA, add. Da trafandare. *Qui a paſſé au-delà ; qui eſt trop avant.* Per Trafcurato, abbandonato. *Négligé ; abandonné ; inculte ; qui n' a pas ſoin de ſoi ; qui eſt ſans culture.* Per ritavere una cofa trafandata, potrà fubito fatto la luna di Gennajo.

TRASANDATÙRA, f. f. Trafandamento. V.

* TRASATTARSI, v. p. Impadronirfi, appropriarfi. *S' arroger, uſurper, s' approprier quelque choſe, ſe l' attribuer, la prendre, s' en rendre le maître.*

* TRASÀVIO, VIA, add. Molto ſavio. *Fort ſage, ou fort ſavant.*

TRASCANNARE, v. a. Svolgere il filo di un rocchio, e avvolgerlo in fur un altro. *Devider le fil, la ſoie d' une cheville ſur une autre.*

TRASCEGLIERE, e TRASCERRE, v. a. Sceglie. *Choiſir ; eſlire ; élire.*

* TRASCEGLIMENTO, f. m. Il trafceglierе. TRASCELTA, f. f. *Choix ; eſlite ; élite.*

* TRASCELTO, TA, add. Da trafceglierе. *Choiſi ; d' élite ; preferé.*

TRASCENDENTÀLE, add. d' ogni gen. Termine metafifico univerſaliſſimo, che conviene a tutte le cofe, e fi dice così, perchè trafcende tutti i predicamenti. *Tranſcendant.*

TRASCENDENTE, add. d' ogni g. Che trafcende. *Tranſcendant ; ſublime, élevé ; qui ſurpaſſe, qui excède, qui excelle en ſon genre.* §. Geometria trafcendente, diceſi quella, che fi ſerve dell' infinito ne' fuoi calcoli, ed in queſto fignificato, fi dice anche di alcune curve. *Geometrie trajcendante ; courbes trajcendantes.*

TRASCENDENTÌSSIMO, MA, add. *Segner.* Superl. di trafcendente. *Très-tranſcendant.*

TRASCENDÈNZA, f. f. *Magal.* Eccedenza. V.

TRASCÈNDERE, e TRANSCÈNDERE, v. n. Sopravanzare, fuperare, eccedere. *Surpaſſer, paſſer ; ſurmonter ; outrepaſſer ; vaincre, exceller ; avoir l' avantage ; être au-deſſus ; encherir.*

TRASCERRE. V. Trafceglierе.

TRASCINARE, *Segner.* Strafcinare. V.

* TRASCIOCCO, CA, add. Molto ſciocco. *Fat ſot, &c.* V. Sciocco.

TRASCOLARE, *Red.* Trapelare. V.

* TRASCOLORÀRE, v. n., e talora o. p. Mutar colore, cambiarfi di colore. *Changer de couleur.*

TRASCORTORAZIÒNE, f. f. *Salvin.* Tramigrazione, che fupponeſi foſtenuta da Pitagora, dell' anima da un corpo all' altro. *Tranjmigration ; metempſycoſe*

TRASCORRENTE, add. d' ogni gen. Che trafcorre. *Coulant ; fluide, qui coule ; qui echappe.*

TRASCORRENTEMENTE, avv. Con trafcorfo. *Par erreur ; par mepriſe ; par megarde.* §. Per Di paſſaggio, trafcorrivamente. *En paſſant.*

TRASCORRERE, v. n. Scorrere avanti, velocemente fcorrere. *Couler, s' echapper, paſſer, s' evanouir vitement.* §. Per fcorrere, figuratam. vale Lafciarfi andare, portarfi con impeto oltre ai termini convenevoli. *Se laiſſer tranſporter ; excéder, paſſer les bornes ; aller au-delà des bornes, & de la meſure*, &c. §. In fignific. att. Trafcorrere un libro, o cola fimile, vale Leggerlo fuperficialmente, e con velocità, che diceſi anche Dare una ſcorſa. *Parcourir un livre.* §. Trafcorrere un paefe, o fim li, vale Andare attorno per eſſo. *Parcourir un pays ; voyager.* §. Trafcorrere, per Trapaſſare. *Paſſer* Io non trafcorſi la puerile età onorata, nè tutta la dedi folamente alla conoccbia. §. Per Trafalcare. *Gouverner ; gouter ; laiſſer ; manquer ; paſſer ſans ſavoir ; ſavoir par cœur ; ne pas faire mention.* E trafcorrendo di dire, come Giove fu bifavolo.

TRASCORRÈVOLE, add. d' ogni g. Che trafcorre, e paſſa velocemente, tranſitorio. *Paſſager ; caduc ; tranſitoire.*

TRASCORREVOLMENTE, avv. *Bemb.* Trafcorfivamente, di paſſaggio. *En paſſant.*

TRASCORRIMENTO, f. m. Il trafcorrere. *Paſſage.* Trafcorrimento di tempo. *Laps, écoulement de temps.*

TRASCORRITÒRE, verbal. m. Che trafcorre.

TRASCORRITRÌCE, verbal. f. di re. *Fautif ; qui eſt ſujet à faire des fautes ; à manquer.*

TRASCORSIVAMENTE, avverb. Con trafcorfetta, di paſſaggio. *En paſſant.*

TRASCÒRSO, f. m. Errore. *Faute ; erreur ; mépriſe, mégarde ; bevue ; ſottiſe.*

TRASCORSO, SA, add. Da trafcorrere. *Echappé, &c.*

* TRASCOTÀTO, TA, add. Tracotato. V.

TRASCRITTO, TA, add. Da trafcrivere. *Tranſcrit ; copié.*

TRASCRIVERE, v. a. Copiare fcrittore. *Tranſcrire ; copier un ecrit ; recrire ; mettre au net.*

TRASCURAGGINE, fuff. f. Il trafcurare, Negligenza. *Negligence ; nonchalance ; manque de ſoin ; unapplication ; nonchalance ; incurie ; pareſſe.*

TRASCURANTE, add. d' ogni g. Che trafcura. *Negligent ; nonchalant ; indolent ; pareſſeux ; inca ſt ; inapplique ; peu ſoigneux.*

TRASCURANZA. V. Trafcuraggine.

TRASCURARE, v. a. Ufar trafcuraggine, o negligenza, trafandare, mettere in non cale. *Negliger ; abandonner ; ne pas ſoigner ; manquer de ſoin ; mepriſer ; ne faire aucun cas.*

TRASCURATÀGGINE. V. Trafcuraggine.

TRASCURATAMENTE, avverb. *Segner.* ec. Con trafcuratezza, negligentemente. *Negligemment ; nonchalamment ; ſans ſoin ; ſant application.*

TRASCURATÈZZA. V. Trafcuraggine.

TRASCURATÌSSIMO, MA, add. Superl. di trafcurato. *Très-négligent*, &c.

TRASCURÀTO, TA, add. Da trafcurare. *Négligent ; nonchalant ; incaſſ ; pareſſeux ; inapplique ; indolent, peu ſoigneux ; lâche.* §. Fce lo ſteſſo, che Tracotato. V.

TRASCURATÒRE, verb. m. *Segner.* Che trafcuta. *Celui qui néglige ; qui a peu de ſoin.*

* TRASCUTÀGGINE, f. f. V. Trafcuraggine.

* TRASCUTANZA, f. f. V. Trafcuranaa.

* TRASCUTÀTO, TA, add. V. Trafcurato.

TRASECOLÀRE, v. n. Oltremodo maravigliarfi, ſtupirfi. *S' etonner beaucoup ; s' ebahir ; etre ebaubi ; être fort ſurpris.* §. In fignificazione att. Per Porre in confufione. *Etourdir ; étonner ; confondre.* Da che la difgrazia, e la cattiva elezion mia mi trafecolò nella ſmarrigione di quell' altro.

TRASECOLÀTO, TA, add. Da trafecolare. *Ébaubi ; ebahi ; fort etonné ; fort ſurpris.*

TRASFERÌBILE, add. d' ogni gen. *Magal.* Che può trafferirſi, trafportabile. *Qui peut être tranſporté.*

TRASFERIMENTO, f. m. *Telem.* Trafportamento, Traslazione. V.

TRASFERÌRE, e TRANSFERÌRE, v. a. Trafportare, e fi ufano anche in fignific. neutr. paſſ. *Tranſferer ; tranſporter ; enlever ; emmener ; emporter ; chaſſer ; voiturer ; paſſer, ou faire paſſer d' un lieu à un autre.* Trafferirfi d' un luogo in un altro. *Se tranſporter, aller.*

TRASFERÌTO, TA, *Cr. in Translato*, add. Da Trafferire. *Tranſferé ; tranſporté*, &c.

TRASFIGURÀRE, v. a. Mutare effigie, o figura; e oltre al fenſo att. fi ufa anche nel fignific. neutr. e neutr. paſſ. *Tranſfigurer ; changer de figure ; tranſformer ; metamorphoſer ; changer de forme ; donner une autre figure.*

TRASFIGURÀTO, TA, add. Da trafigurare. *Tranſfiguré.*

* TRASFIGURAZIÒNE, f. f. Il trafigurarfi. *Tranſfiguration ; tranſformation ; changement de figure, de forme ; metamorphoſe.*

TRASFONDERE, v. a. Infondere da un vafo in un altro; e figuratam. Trafferire d' uno in un altro foggetto. *Tranſvaſer ; verſer d' un vaſe dans un autre.* Partandoſi del fangue. *Tranſufer.* E al fig. *Faire paſſer ; tranſmettre.*

TRASFONDÌBILE, add. d' ogni gen. *Prof. Fior.* Che può trafonderſi. *Qui peut être tranſvaſé, ou tranſufé.*

TRASFORMAMENTO, f. m. Il transformare. *Tranſformation ; metamorphoſe, changemens de figure.*

* TRASFORMANZA, f. f. Trasformazione. V.

TRASFORMÀRE, v. a. Cangiare in altra forma, far mutar forma, o figura. *Tranſformer ; metamorphoſer ; tranſfigurer ; changer, donner une autre forme ; une autre figure ; convertir.* §. In fignific. neutr. paſſ. vale Mutar forma. *Se tranſformer ; ſe metamorphoſer, changer de forme.* E non ſi trasformaſſe in verde ſelva.

† TRASFORMATÌVO, VA, add. Atto a trasformare. *Qui peut tranſformer, metamorphoſer.*

TRASFORMATÒRE, verbal. Da trasformare. *Tranſformeur, tranſformateur, metamorphoſeur.*

TRASFORMAZIÒNE, f. f. Mutamento di forma, Il trasformare. *Tranſformation ; tranſfiguration ; metamorphoſe.*

TRASFUGÀRE. V. Trafugare.

TRASFUSIÒNE, f. f. *Magal.* Infondimento d' uno in altro vaſo, travafamento. *Tranſfuſion ; foctiraſe.*

TRASFÙSO, USA, *Salvin. ec.* add. Da trasfondere. *Tranſvaſé*, &c.

* TRASGRANDE, add. Tragrande. V.

TRASGREDIMENTO, f. m. Trafgreſſione V.

TRASGREDÌRE, v. a. Ufcir de' comandamenti, o di commeſſione, non ubbidire. *Tranſgreſſer, violer, enfreindre une loi, contrevenir à quelque ordre, à quelque loi.*

TRASGREDÌTO, TA, add. Da trasgredire. *Tranſgreſſé*, &c.

TRASGREDITÒRE, verbal. m. Che trafgredifce. *Tranſgreſſeur, contrevenant ; refractaire ; qui tranſgreſſe les ordres, la loi*, &c.

TRASGRESSIÒNE, f. f. Difubbidienza, il trafgredire. *Tranſgreſſion ; contravention ; deſobéiſſance.* §. Per Digreſſione. *Digreſſion ; écart ; epiſode.* Mi piace qui di fare alcuna trafgreſſione, nella quale io queſto alquanto dichiari.

TRASGRESSÒRE, verbal. m. Che trafgredifce, trafgreditore. *Tranſgreſſeur ; contrevenant ; prevaricateur ; violateur de la loi ; infraCteur ; réfractaire.*

* TRASÌ. Così, tanto, *Ainſi ; tant ; à tel point.* Sì fe le folvè il fuo cuore di trasì gran gioja, che in poco d' ora cadde morta.

* TRASICURAMENTE, avverb. Molto ſicuramente. *Avec beaucoup de ſureté.*

† TRASLATAMENTE, avv. Per Traslato, *Métaphoriquement ; par metaphore.*

TRASLATAMENTO, f. f. *Prof. Fior.* Il traslatare, traduzione. *Traduction ; verſion.*

TRASLATÀRE, v. a. Trafportare di luogo a luogo. *Tranſferer, tranſporter, porter d' un endroit à un autre.* §. Per Trafmutare. *Tranſmuer ; changer ; tranſformer ; metamorphoſer.* Per le quali cofe volle Iddio mofrare, che quel luogo era traslatato di puzza, e di renebre, a ſtato di fantità, e di lume, cioè, Trafmutato. § Per Ridurre le ſcritture, e i componimenti d' una lingua in un' altra, che oggi fi dice anche Tradurre. *Traduire ; tranſlater, faire une verſion ; mettre en une autre langue.*

TRASLATÀTO, TA, add. Da traslatare. *Tranſporté ; enlevé ; emporté*, &c. §. Tradotto. *Traduit, tourné, translaté, changé en une autre langue.* Ci giova addurre per efempio l' epiſtole morali di Seneca traslatate in queſta noſtra lingua avanti

l'anno 1325. con voci molto pure, e naturali di quella età.

TRASLATATÒRE, verbal. m. Che traslata, Traduttore. *Traducteur; translateur; celui qui traduit.*

TRASLATAZIÒNE, *Prof. Fior.* Traslatamento. V.

TRASLATIVAMENTE, avverb. Con traslazione, con metafora. *Figurément; par metaphore.*

† TRASLATÌVO, VA, add. Appartenente a traslazione. *Metaphorique; qui tient la metaphore.*

TRASLÀTO, T. m. Metafora. *Metaphore; figure; allegorie; expression figurée, impropre.*

TRASLÀTO, TA, add. Trasferito, trasportato, metaforico. *Transferé; transporté; metaphorique; allégorique; figuré.*

TRASLATÒRE, f. m. Traslatatore. V.

TRASLAZIÒNE, f. f. Il traslatare, trasportamento. *Translation; transport; changement.* §. Per Traduzione. *Traduction, version, interprétation.* Ovvero, come abbiamo nell' altra traslazione, abitava in casa.

* TRASLIGNÀRE. V. Tralignare.

TRASMARÌNO, INA, add. Oltramarino. V.

TRASMESSO, SSA, *Reg. cc.* add. Da trasmettere. *Envoyé, &c.*

TRASMETTERE, v. a. Trasfondere. *Transmettre; faire passer.* §. Per Mandare. *Envoyer; faire venir, faire parvenir une chose à quelqu'un.*

TRASMETTITÒRE, verbal. masc. *Salvin.* Che trasmette. *Celui qui envoie, qui fait passer quelque chose à quelqu'un de telle façon que ce soit.*

TRASMIGRÀRE, v. n. Voc. Lat. Passar da un luogo all'altro. *Changer de demeure; passer d'un lieu dans un autre.*

TRASMIGRAZIÒNE, f. f. Voc. Lat. Il trasmigrare. *Transmigration; changement de pays; passage d'un endroit à un autre.* §. Trasmigrazione dell' anime dicesi dell' Opinion Pittagorica, circa il trapasso dell' anime d' uno in altro corpo. *Transmigration des ames; metempsycose.*

TRASMISSÌBILE, add. d' ogni g. *Volg. It.* Che può trasmettersi. *Transmissible; qui peut être transmis.*

TRASMISSIÒNE, *Volg. It.* Trasposto, il trasmettere altri checchessia. *Transmission.*

* TRASMODÀRE, v. n. Uscir di modo, di regola, di misura. *Sortir des régles, ou des bornes.*

* TRASMODÀTO, TA, add. Da trasmodare, Smoderato. *Deregle; extraordinaire; excessive; déffordonné.*

† TRASMODATÒRE, f. m. Che opera smodatamente, che opera fuor di regola. *Qui est deregle dans ses operations.*

* TRASMORTÌRE, V. Tramorrire.

TRASMUTÀBILE, add. d' ogni g. Atto a trasmutarsi. *Transmuable; qui peut être transmué.*

TRASMUTAGIÒNE, f. f. Trasmutazione. V.

TRASMUTAMÈNTO, f. m. Il trasmutare. *Transmutation; changement.*

* TRASMUTANZA, f. f. Tramutanza. V.

TRASMUTÀRE, v. a. Trasformare. *Transmuer; transformer; changer.* §. Per Cambiare, mutare, invertire nel significato di Permutare. *Changer; échanger; troquer; faire un troc.* Ad un altro me le trasmutate: ò di bene in meglio. §. Per Trasportare. *Transporter.* Fu trasmutato d' Arno in Acchiaglione.

TRASMUTATÒRE, verb. m. Che trasmuta. *Celui qui change, ou qui fait un échange.*

TRASMUTAZIÒNE, f. f. Il trasmutare, Trasformazione. *Transmutation; changement; transformation; converstissement.*

* TRASNATURÀTO, TA, add. Che è fuor dell' uso naturale. *Qui n' est point naturel; qui est hors de l' ordre de la nature.*

* TRASNELLAMÈNTE, avverb. Molto snellamente. *Très-legerement; très-lestement; avec beaucoup d' agilité.*

* TRASNÈLLO, NELLA, add. Molto snello. *Fort leger, fort agile; fort leste; fort degagé.*

TRASOGNAMÈNTO, f. m. Il trasognare. *Rêve; radotage; alienation d'esprit.*

TRASOGNÀRE, v. n. Andar vagando colla mente, quasi Parafrenticare. *Rêver; radoter; être comme stupide, comme insensé.*

TRASOGNÀTO, TA, add. Da trasognare; Stupido, insensato, quasi che sognai. *Etourdi; insensé; imbecille; qui a perdu les sens; qui a l' esprit aliéné; sou; stupide; teorc; étourdi.*

* TRASOLLICITAMÈNTE, avverb. Sollecitissimamente. V.

TRASONERÌA, f. f. *Varch.* Millanteria, smargiasseria, rodomontata. *Gasconnade; jaufaronnade; rodomontade.*

TRASORDINÀRE, v. n. Disordinare, Uscir dell' ordine dovuto. *Se déranger; sortir des régles; des bornes.*

TRASORDINÀRIO, NARIA, add. Che esce dell' ordinario, Straordinario. *Extraordinaire, &c.*

TRASORDINATAMÈNTE, avverb. Disordinatamente. *Déffordonnement; déréglement; immodérément.*

TRASORDINÀTO, TA, add. Da trasordinare. *Déregle; déffordonné; derangé.*

TRASÒRDINE, f. m. Il trasordinare, Disordine. *Déffordre; déréglement; excès; débauche.*

* TRASORIÉRE. V. Trefoliere.

† TRASPADÀNO, *Term. di Geografia antica.* Che è compreso di là dal Pò. *Qui est au-delà du Po.*

TRASPALLÌNO, *Petaff.* Nel testo del Principe Ghigi si legge: E orichicco, e trafpallina pece, e il Commentatore crede che Trafpallino vaglia lo ftefso. che trafparente, e che fi debba intendere la pece chiara, e diafana, la pece greca. *Transparent.*

TRASPARÈNTE, add. d' ogni g. Che trafpare. *Transparent; clair; diaphane; limpide.*

TRASPARENTÌSSIMO, MA, add. *Red. cc.* Superl. di trafparente. *Très-trafparent.*

. TRASPARÈNZA, e † f. f. Attratto di trafparente, Diafanità. *Transparence; netteté; limpidité; clarté; diaphanéité.*

TRASPARÌRE, e † v. n. Lo apparire, che fa alla villa lo fplendore, o altra cofa vifibile, penetrando per lo corpo diafano. *Etre transparent, ou diaphane.* §. Per Trafcorrere. *Paroître à travers quelque chose de transparent.* Quella, che per fuperchio digiunare tra l' anime celefti benedetta, com' un corpo diafano, trafpare.

TRASPIANTAMÈNTO, f. m. Il trafpiantare. *Transplantation.* §. Trafpiantamento di malattie, *T. Medica.* Dicefi d' un preteffo modo di farle paffare d' uno in altro corpo. *Transplantation.*

TRASPIANTÀRE, v. a. Cavar la pianta d' un luogo, e piantarla in un altro. *Transplanter.* §. Per metaf. fi dice del Trafcrivere, o trafcrifti altrove popoli, colonie, famiglie, ec. *Transplanter, transferer; transporter.* Che infolito valor, che virtù nuova veggʼio di trafpiantar popoli, e terre?

TRASPIANTÀTO, TA, *Cr. in Trapefto*, add. Da trafpiantare. *Transplanté, &c.*

TRASPIRÀBILE, add. d' ogni g. *T. Didafcalico.* Che può venir fuori per via di trafpirazione. *Transpirable.*

TRASPIRÀRE, v. n. Il mandar fuori le particelle, che deono ufcire da' corpi per trafpirazione. *Transpirer; s' exhaler; fortir par la transpiration.* §. per fimilit. fi dice di Cofa occulta, che cominci a farfi manifefta. *Transpirer.*

TRASPIRÀTO, TA, *Magal.* add. Da trafpirare. *Exhalé, &c.*

TRASPIRAZIÒNE, f. f. Evaporazione di fottiliffime particelle, che efcono da' corpi, e particolarmente dagli animati. *Transpiration.*

TRASPÒNERE, e TRASPORRE, v. a. Trafpiantare. *Transplanter.* §. Per metaf. Trapportare. *Transporter.* Andò Enoc con Dio, e non fi trovava, perocchè il Signor lo trafpofe. E l' Apoftolo dice: Per la fede è trafpofto Enoc, acciocchè non vedeffe la morte. §. Per Variare l' ordine, Mutar di luogo. *Transporter, renverser l' ordre.*

TRASPONIMÈNTO, f. m. Il trafporre, Variazione d' ordine, Mutazione di luogo. *Transpofition, renversement de l' ordre.*

TRASPORRE. V. Trafponere.

TRASPORTÀBILE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che può trafportarfi, Trafcribile. *Qui peut être transporté.*

TRASPORTAMÈNTO, f. m. Il trafportare. *Transport.* §. Per Trafpofizione. *Transpofition, renversement de l' ordre des mots:* Solo vi defidero, che fe ne lievino certi trafportamenti di parole, e certi ordini poffi nel fine.

TRASPORTÀRE, v. a. Portare da un luogo a un altro, Far mutar luogo, che dicefi anche Trafcrivere. *Transporter; transferer; porter d' un lieu en un autre.* Trafportare con carro, o carretta. *Charier; voiturer.* §. Trafportare, Cav. Per Tradurre, Volgarizzare. V. §. Figuratam. Trafportar le ragioni, diritti, e fimili, vale Cedere. *Transporter, céder, transmettre.* Dee lo Re di Francia, e fuo Primogenito reunnziare, e trafportare, e cedere ogni loro ragione. §. Per Portare, condurre. *Porter; traîner; emmener, conduire.* Per forza di vento il legno, che a Napoli andar doveva, tu trafportato all' Ifola di Ponzo. §. Trafportar, per metaf. Tu ti lafci agl' impeti dell' ira trafportare. *Se laiffer transporter, ou emporter à quelque paffion.*

TRASPORTÀTO, TA, add. Da trafportare. *Tranfporté, &c.*

† TRASPORTATÒRE, f. m. Che trafporta. *Qui transporte.*

† TRASPORTATRÌCE, f. f. Che trafporta. *Qui transporte.*

TRASPORTAZIÒNE, f. f. } Il trafportare.
TRASPORTO, f. m. } *Transport; translation.* §. Trafporto, figuratam. vale Ceffione. *Tranfport; ceffion; tranfmiffion; abandonnement.* Debbono rinunciare al reame di Francia, e ce. e fangue trafporto, cedizione, e lafciamento per fede, e faramento foleanemente. §. Trafporto per Agitazione, e commozione d' animo. *Tranfport: emportement; agitation; emotion; fougue.* Quando un fimil trafporto di crudel defiderio contro all' amata, ec. venga in capo dell' amante, è una cofa ordinaria.

TRASPOSIZIONCÈLLA, f. f. *Salvin.* Dim. di trafpofizione. *Petite tranfpofition.*

TRASPOSIZIÒNE, f. f. Trafponimento. V.

TRASPÒSTO, TA, add. Da trafporre, Trafpiantato. *Tranfpofé; tranfporté; transferé; déplacé; changé de place; tranfplanté.*

TRASRICCHÌRE, v. n. *Segner.* Diventar trafori, e tratichire. *S' enrichir extrêmement; devenir fort riche.*

TRASSINÀRE, v. a. Trattare, aver per le mani, maneggiare. *Manier; toucher; tâtonner; rôder trop; paffer par fes mains; chiffonner.* §. Trafinare, figuratam. Maltrattare. *Maltraiter; outrager, malmener.* Lodovico Martelli nella fua lettera a Cardinal Ridolfi, ove egli delle aggiunte lettere al lingua Italiana truffiana male il Triffino, non co fonte, che, ec.

TRASSINÀTO, TA, add. Da trafinare. *Manié, &c.*

* TRASTORNÀRE. V. Trafiornare.

* TRASTORNÀTO, TA, add. Trafiornato, V.

TRASTRAVÀTO, add. m. *Red.* Aggiunto di cavallo balzano, ed è quando il bianco è nel piè anteriore deftro, e nel piede pofteriore finiftro. *Traftravat.*

TRASTULLÀRE, v. a. Trattenere altrui con doletti, per lo più vani, e finciulleffchi. *Recréer; divertir; donner des amuſemens.* §. La fignific. paff. vale Paffare il tempo in piacere, fpaffarfi, prendenfi paffatempo. *Se divertir; fe rejouir; s' ébattre; s' amuſer; prendre ſes ébats.* §. Trafiullarfi, per Giacere carnalmente. *S' amuſer, avoir commerce avec une femme.* Per lungo fpazio con le fi trafiullò.

† TRASTULLÀTO, TA, add. Da trafiullare. *Amuſé, &c.*

TRASTULLATÒRE, verbal. m. Che trafiulla. *Qui amuſe; qui divertit.*

TRASTULLEVÒLE, add. d' ogni g. Di trafiullo, che apporta trafiullo. *Divertiſſant; amuſante; agreable; qui donne du plaiſir.*

TRASTULLO, f. m. Piacer, che fi prende nel trafiullarfi, Intertenimento, paffatempo, fcherzo. *Amuſement; divertiſſement; deduit; récréation, paſſe-temps; ébat; jeu; badinage.*

TRASVASÀRE. V. Travafare.

TRASVASÀTO, TA, add. Travafato, V.

TRASUDAMÈNTO, f. m. *Red.* Il trafudare, Rifudamento. V.

TRASUDÀRE, v. n. Sudare aſſai. *Suer beaucoup.* §. Per neutr. vale anche Trapelare. *Tranſuder, &c.* V. Trapelare.

TRASVERBERÀTO, TA, add. *Segner.* Trafmeffo per via di riverbero, Riverberato, Riverberato. V.

TRASVERSÀLE, add. d' ogni g. Che va per traverfo. *Tranſverſal; oblique.* Muſcoli trafverfali: *Muſcles tranſverſes.* §. Trafverfali, fi dicono tutti i Parenti, che dal medefimo ftipite derivati, non fono nella dritta linea. *Parens collateraux.* Onde linea trafverfale, lo queffo fignificato dicefi: *Ligne collaterale.* §. Fidecommiffo trafverfale, fi dice Quello, che è ordinato da perfona trafverfale. *Fidecommis indirect, ou en ligne collaterale.* §. Vendetta trafverfale, fi dice Quella, che non è fatta a dirittura fulla perfona offendente, e per quella rale offefa. *Vengeance indirecte.*

TRASVERSALMÈNTE, avverb. In maniera trafverfa, obliquamente. *Tranſverſalement; obliquement; de travers.*

TRASVERSO, SA, add. Che attraverfa, obliquo. *Oblique; courbe; tortueux; tors; qui biaiſe; qui eſt de biais, de côté, de travers.* §. Per metaf. vale Perverfo, malvagio. *Méchant; malin; pervers; ſcelérat; ſeguin; vautrien.* Per le pecore pigliamo noi gli uomini innocenti, per li cammelli quelli, che trapaffano le perfecuzioni degli uomini trafverfi, e carichi di grandi pefi di vizi.

TRASVIÀRE, v. a. Traviare, cavare di ftrada, o dalla diritta ftrada. *Fourvoyer; dévoyer; détourner du bon chemin.* §. Figuratam. per Fare sbeffe dall' ordine, o dalle leggi del giufto, o dell' onefto. *Fourvoyer; dévoyer; égarer.*

TRASUMANÀRE, e TRANSUMANÀRE, v. n. Paffare dall' umanità a grado di natura più alta. *Sortir de l'état de la nature humaine, & devenir divin.*

TRASUMANÀTO, TA, add. Da trafumanare. *Devenu divin.*

TRASVOLÀRE, v. a. Velociffimamente volare. *Voler avec beaucoup de vîteſſe; voler très-vîte.* §. Per metaf. Alzarfi a volo col penfiero. *S' élever.* Con laudabile eccefso di mente trafvola il cuore a Dio, e grida: l' anima è affetata a Dio fonte viva. §. Per Trapaffar volando. *Traverſer en volant.* Io ho così fpazioſo campicello, che quell' api trafvolarlo non poffono. §. Per fimilit. vale Trapaffare, o trapaffare preffaniente. *Paſſer vîte.* Di quella conclufione vanno trafvolando nell' altra, e pare loro fottiliffimamente argomentare.

TRASVOLÀTO, TA, add. Da trafvolare. *Volé; échappé.*

TRASVÒLGERE, v. a. Stravolgere, divolgere, e oltre all' att. fi ufa anche in fignific. n. p. *Mettre en déſordre; renverſer; troubler l' ordre.*

TRA.

TRASUSTANZIARSI, *v. p.* Mutar sustanza, termine proprio della sanissima Eucaristia. *Se changer entierement d'une substance en une autre.*

TRASUSTANZIATO, TA, add. Da trasustanziare. Tramutato di sustanza. *Change en une autre substance.*

TRATTA, *s. f.* Verbale da trarre. Il tirar con forza, strattia, strappata. *L'action de tirer, de arracher, d'arracher avec force.* §. Tratta, per Ispazio, distanza. *Jet; trait; espace; distance.* E tanto fi diparte dal cader della pietra in ugual tratta. §. Tratta, per Tutta quella lunghezza di spazio, per la quale passa la cosa tirata, che anche direbbesi Tiro. *Trait.* ¶. Tratta di sospiro, Significa l'atto del gittar sospiri. *Soupirs; l'action de soupirer.* §. Tratta per Facoltà, o licenza d'estrarre. *Traite; permission de faire sortir des marchandises.* Erano infamati d'avere venduta la tratta, e lasciatostrarre il grano della loro maremma. §. Tratta, per lo Trarre i nomi, o famiti delle borse, ad effetto di distribuire offici, o magistrati, o altro. *Extraction.* Quello si vede per le tratte già fatte in certi gonfaloni. §. Onde Poi tratta, o A tratta, posti avverbialmente, vagliono lo stesso, che Per forte, *Au sort.* §. Tratta, per Accordimento, concerto, *Concert.* La tratta fu gagliarda, e di volontà, ma male ordinata. §. Tratta, per Moltitudine, turma, seguito. *Troupe; cohue; foule.* E dietro le venia al lungo tratta di gente, ch' io non avrei mai creduto, che mente tenea n' aveffi dafarta. §. Tratta di fune, di coffa, o fimili, è una Pena, che fi dà a' rei, che oggi più comunemente fi dice Tratto, ed è il Lafciare fcorrere in un'altezza ponto di ritegno collui, ch'è legato alla fune. *Estrapade; trait de corde.* §. Tratta, chiamano ancora i mercatanti il trarre, o cavare danaro dal negozio proprio, o dell'amico corrifpondente. *Traite.*

TRATTABILE, add. d'ogni g. Arrendevole, loffice, che acconfente al tutto, contrario di Duro, e di Zotico. *Maniable; duflile; fouple; flexible; aifant.* §. Per metaf. vale Ben nato, piegbevole. *Traitable; doux; facile; docile, civil, affable; accommodant; diligent; gracieux; humain, docile; pliable.* Jafone uomo forte, e valente, molto bello, onefto, largo, buon parlatore, trattabile, piacevole.

TRATTABILISSIMO, MA, add. Superl. di trattabile. *Très-maniable, &c.*

TRATTABILEZZA, TRATTABILITÀ, TRATTABILITATE, *s. f.* Aftratto di trattabile. *Douceur; facilité; docilité, complaisance.*

TRATTABILMENTE, avv. Con modo trattabile, *D'une manière sensible.*

TRATTAMENTO, *s. m.* Trattato, ragionamento, difcorfo. *Traite, discours.* §. Per Macchinazione. *Machination; manigance; trame; complot.* Per lo fcellerifimo trattamento, e fervent'animo di Silano. §. Per Maniera di trattare, o di trattarfi con alcuno. *Traitement; accueil; reception; manière d'en user avec quelqu'un.* Vergognandofi del vil trattamento fatto del garzone, cioè dell' averlo maltrattato, e ftrapazzato.

TRATTANTE, add. d'ogni g. Che tratta. *Qui traite.*

TRATTARE, v. a. Menegiare, e fi ufa in ogni fenfim, oltre al fignific. att. anche nel n. pal. *Manier.* §. Trattare, per Ragionare, difcorrere. *Traiter; parler; tirer avec, discourir, agiter; discourir; conférer; converser, s'entretenir.* Sia per trattar del ben, ch' i' vi trovai, dirò dell' altre cofe, ch' i' v' ho fcorte. §. Trattare, per Praticare, adoperarfi per conchiudere, e trarre a fine qualche negozio, metterfi di mezzo. *Traiter; negocier; s'entremettre; travailler à l'accomodement de quelque affaire.* Soleva effere il lor medicare, e configliarfi la lor fatica in trattar pace, ec. o trattar matrimoni, parentadi, e amifià. §. Trattare di alcuna cofa, in fignific. neutr. parlandofi di libro, o fcrittura, vale Effere quella tal cofa l'argomento, e oggetto di effo libro, o fcrittura. *Traiter d'une matière.* §. Trattare, per Maz zolare, toccare. *Tuer; assaffiner.* Nè fi vergognano le membra, i capelli, e 'l vifo, ec. lafciar trattare alle mani parlerine, alla barba fdentata, e bavofa, e fetida, ec. Per Agitare. *Agiter; secouer; remuer. faire mouvoir.* Trattando di mare coll' eterne perne. §. Trattare alcuno bene, o male, o fimili, vale Portarfi feco amorevolmente, o villanamente, o fimili. *Traiter quelqu'un en bien ou mal, en user bien ou mal avec lui.*

¶ TRATTÀTA, *s. f.* Trattamento. §. Per Macchinazione. *Complot; conspiration, trame.* Solpitano in lor core, che contra lo fuo onore faccia male trattata.

TRATTATELLO, *s. m.* Dim. di trattato. *Petit traité.*

TRATTATISTA, fuft. m. Polg. *Ital.* Che fcrive de' trattati. *Auteur qui traite quelque matière à fond.*

TRATTÀTO, *s. m.* Difcorfo compilato, e mefto in fcrittura. *Traité, ouvrage.* §. Per Pratica, macchinazione, trama. *Complot; trame; negociation secrète.* Difcoperfono il detto trattato, e aperfono le dette lettere. §. Trattato doppio, vale Trattato fimulato, finto, ingannevole. *Traité double, fimulé, trompeur.*

TRATTÀTO, TA, add. Da trattare. *Traité, &c.*

TRATTATÒRE, verbal. m. Che tratta, che pratica, Maneggia. *Négociateur; médiateur; entremetteur; agent; amiable compositeur.* §. E trattatore, per Macchinatore. *Cabaleur; machinateur; auteur d'une conspiration.* Da meffer Gian di Procida trattatore della ribellione di Cicilia. ¶. Per Interprete. *Interprète; commentateur; glossateur.* Il trattatore della Santa Scrittura dee effere a guifa di fiume.

TRATTAZIÒNE, *s. f.* Il trattare, Trattamento. *Traitement.* Onde Mala trattazione, vale Maltrattamento. *Mauvais traitement; mauvaises manières.*

TRATTEGGIAMENTO, fuft. m. Il tratteggiare. *L'action de faire des traits, des hachures.*

TRATTEGGIARE, v. att. Far tratti fo fogli, e fimili. *Faire des traits sur le papier; hacher; faire des hachures.* §. E in forza di fuft. per Tratto, nel fignific. di legno, che fi fa in fregando, o ftrifciando. *Traits de plume.* Maravigliò è bene, che quell' ufo, ec. abbia accettato molte lettere da' macftri di fcrivere ftranamente variate per ghirbizzato tratteggiare. §. Tratteggiare, *Segn. etic.* Per dire be' motti arguti. Pungenti in converfazione. *Dire de bons mots; plaisanter.*

TRATTEGGIÀTO, TA, add. Da tratteggiare. *Haché.*

TRATTÈGGIO, *s. m.* T. *de' Pittori*, e *dell' Incisori.* Linee tirate a traverfo ad altre linee. *Hachures.*

TRATTEGGINO, fuft. m. *Dim. Dif. in Sgraffio.* Piccolo tratteggiamento. *Petites hachures.*

TRATTENÈRE, v. a. Tenere a bada. *Entretenir; amuser.*

TRATTENIMENTO, fuft. m. Il trattenere, e ciò che trattiene. *Amusement; occupation; passetemps; divertissement; amusette.*

TRATTENITÒRE, *s. m.* Che trattiene, e particolarmente fi dice di Perfona deputata a ferire un Ambafciadore, o altro perfonaggio diftinto. *Conseiller.*

TRATTENITRÌCE, verbal. f. *Salvin.* Che trattiene, che apporta paffatempo. *Amusante; divertissante; agréable, qui amuse; qui fait passer le temps.*

TRATTÈVOLE, add. d'ogni g. Trattabile, piacevole. *Traitable; affable; doux, &c.*

TRATTO, *s. m.* Il trare, Tirata. *Trait.* Tratto di tela. *Jet de toile.* Tratto di dado. *Coup de dez.* §. Tratto della bilancia, dicefi quando il tratto alla bilancia, e vale Far, che la bilancia pieghi da una parte. *Donner le trait à la balance, la faire pencher.* § E figuratam. vale Dar cagione ad alcuna operazione, Far rifolvere alcuno, che ifia incerto, e dubbiofo in fare alcuna cofa. *Faire pencher la balance; pousser, engager quelqu'un à faire quelque chose.* ¶. Tratto di corda, forta di pena, che fi dà a' rei, col lafciare fcorrere fenza punto di ritegno quello, che è legato alle fune. *Estrapade; trait de corde.* §. Tratto, per Diftanza, fpazio. *Trait; espace; distance; grandeur, intervalle.* E lungo tratto di lontan fcoprivasi largo campo, e le diverfe ftrade. §. Tratto, per Maniera. *Manière; comportement; façon d'agir.* Da queffa fua fondata umiltà ne veniva la clemenza, ec. la piacevolezza del tratto, l'incanto delle maniere. §. Onde effere perfona di bel tratto, o fimili, vale Effer perfona di nobili maniere. *Avoir de belles manières.* §. Tratto, per Arte, fraudolenza, aftuzia, che oggi direbbefi anche Tiro. *Trait; ruse; malice.* Avvedendofi del tratto, non ne vollero far nulla. §. Tratto, per Motto, o detto arguto. *Bon mot; plaisanterie.* Giudiziofe, e tagnofe cofe fon paffe ambedue quelle impofizioni, e con alcuni tratti molto fpiritofi. §. Tratto, per Quel fegno, che fi fa in fregando, o ftrifciando. *Trait; raie; ligne qu'on trace.* Un fol tratto di penna, e poca carta, ec. paote in un'ora grandemente arricchire. §. Tratto, per Piata, volta. *Fois.* In cofa, che far poteffe intorno a ciò, fempre del marito temendo, non ne lafciava a far tratto, cioè ora, volta, che in fi prefentava l'occafione. *Toutes fois & quantes l'occasion s'en présentoit.* §. Innanzi tratto, pello avverbialm. vale Per tempo, anticipatamente, precedentemente, primieramente, la prima cofa. *Premièrement; précédemment; auparavant; avant toute autre chose; avant tout; par anticipation.* §. Di primo tratto, pello avverbialm. vale Sul principio, da principio, fubitamente. *D'abord; du commencement.* §. In un tratto, e Ad un tratto, pofti avverbialm. vagliono lo ftesso, che di fubito. *Subitement; promptement; vîtement; promptement; d'abord; tout-à-coup; tout d'un coup.* §. Dare i tratti, Avere i tratti, Tirare i tratti, e fimili, fi dicono dell' effere all' eftremo della fua vita. *Être à toute extrémité.* §. Non ne poter levar tratto, vale Non poter vincer poffa, refarne al difotto. *Ne pouvoir rien gagner, avoir le désavantage.* §. Vincerla del tratto, è lo ftefio, che Vincerla della mano. V. Mano. §. Pigliare il tratto, vale Pigliare il tempo. *Prevenir, prendre le temps; prevenir.*

TRATTO, TA, add. Da trarre. *Tiré, &c.* V. Tirare. §. Tratto, per Guidato, condotto. *Conducteur; porte; conduit.* Achemeaide tratto da' fati, al figliuolo d'Anchife cercò comiato.

TRATTO TRATTO, avv. Di punto in punto, di momento in momento. *A tous moments; d'un moment à l'autre; à chaque bout de champ.*

TRATTORE, *s. m. Magal. &c.* Traggitore, Traditore, Traditore, V.

TRATTOSO, SA, add. Di bel tratto, manierofo. *Poli; affable; civil; honnête; qui a de belles manières.*

¶ TRATTÙRA, *s. f.* Il trarre, il tirare. *L'action de tirer, d'arracher.* Caggiono i denti fenza trattura, cioè fenza effere cavati, o fradicati. *Sans avoir été arrachés.*

TRATTUZZO, *s. m. Bemb.* Dim. di tratto, piccolo tratto, fregnazo. *Petit trait.*

¶ TRAVAGLIA, *s. f.* TRAVAGLIAMENTO, *s. m.* Travaglio, il travagliare. *Tourment; chagrin; peine; douleur; affliction.*

TRAVAGLIANTE, add. d'ogni gen. Che travaglia, operante, affaticante. *Laborieux.*

TRAVAGLIÀRE, v. att. Dar travaglio, affliggere. *Travailler; affliger; tourmenter; maltraiter; maltraiter; brocher; inquiéter; chagriner; vexer; opprimer; faire souffrir; causer de la peine, du déplaisir, &c.* §. Per Lavorare. *Travailler; labourer; agir; s'appliquer; s'occuper de quelque chose; faire une defegne.* Era una legge principalifima tra tutti gli abitanti, che ognuno foffe il ben veduto, e vi travagliaffe querta, e diligentemente ciò, ch' e' voleva. §. Travagliare, in fignific. neutr. paff. vale Impacciarfi, intrigarfi, intromettersi in checchefia. *S' entremettre; s'ingerer; se fourrer; se fourrer; se mêler d'affaires.* Poco fi travagliò ne' fatti d'Italia. §. Travagliare, in fignific. neutr. e neutr. paff. vale anche Affaticarfi, darfi da fare. *S' efforcer; s'occuper de faire; se donner de la peine.* Tempo da travagliare è quanto è il giorno. §. Travagliarfi, per Rimefcolarfi, alterarfi. *Se travailler; se tourmenter; s'inquiéter, s'alterer.* Non fi travagliavano per mutamento di ftato alcuno della lor arfa. §. Il mare travaglia, dicono i marinai, quando è tranchemente agitato: e un vafcello travaglia, quando difficilmente può folcare. *Travailler.*

TRAVAGLIATAMENTE, avverb. Con travaglio. *Laborieusement; péniblement; avec beaucoup de peine & de travail.*

TRAVAGLIATÌSSIMO, MA, add. Sup. di travagliato. *Très-affligé, &c.*

TRAVAGLIÀTO, TA, add. Da travagliare, Pieno di travaglio, oppreffo da travaglio, afflitto. *Tourmenté; affligé en tout; travaillé; opprefié.* §. Per Affaticato. *Lassé, fatigué; épuisé; brisé; abattu.* Trovando la gente di Meffer Marco ifparta, e tranquillata, gli offerfo in ifconfitta. §. Per Arato, rimenato. *Agité; remué.* Come l'oro nel fuoco travagliato, così delle lor mani è fempre ufcito fette volte più netto, e più purgato.

TRAVAGLIATÒRE, *v. m.* Che travaglia. *Chagrinans; affligeant; qui tourmente; qui donne de la peine, des soucis.* §. Per Barattelliere. V.

TRAVAGLIO, fuft. m. Perturbazione, molleffia, follecitudine, affanno. *Travail; peine; soucis; chagrin; accablé; affliction; inquiétude.* §. Dare travaglio, vale Travagliare. V. §. Travaglio, per Affaticamento interno all' operare. *Travail; labeur; peine; fatigue; occupation; application; exercice; industrie; soin, &c; service.* §. Travaglio, dicesi anche i Manefcolchi nn ordigno, nel quale mettono le befte fallidiofe, e intrattabili per medicarle, o ferrarle. *Travail.*

† TRAVAGLIOSAMENTE, avv. Con travaglio. *Douloureusement, cruellement; avec des tourments.*

TRAVAGLIOSÌSSIMO, MA, add. Sup. di travagliofo. *Très-chagrinant, &c.*

TRAVAGLIÒSO, SA, add. Che ha, o dà travaglio, travagliatore. *Chagrinant; affligeant; pénible; qui donne de la peine, des soucis, des inquiétudes.*

TRAVAGLIÙCCIO, *s. m. Red.* Dim. di travaglio, Affanciencella, turbazioncella. *Petit chagrin; petite inquiétude; petit trouble; dérangement ou douleur.*

¶ TRAVALENTE, add. d'ogni g. Molto valente. *Très-habile; qui a un grand mérite.*

TRAVALICAMENTO, *s. m.* Il travalicare. *Passage.* Travalicamento del tempo. *Écoulement de temps.* §. Per metaf. vale Trafgredimento, Inofervanza. V.

TRAVALICÀRE, v. n. Valicare oltre, trapaffare. *Traverser; passer d'un côté à un autre; passer ou aller au-delà.* Travalicar un monte. *Traverser une montagne.* §. Per Trafgredire. *Transgresser; contrevenir; violer; déloger.* Allora fu detto: fe travalicherete il comandamento, morirete; cioè: fe trafcurerete la morte, il comandamento travalicherete.

TRAVALICÀTO, TA, add. Da travalicare. *Traversé, &c.*

TRAVALICATÒRE, *v. m.* Che travalica, che paffa oltre. *Qui passe au-delà.* Travalicator de' termini. *Qui franchit les bornes.*

TRAVASAMENTO, *s. m.* Il travafare. *Soutirage; transfusion; décantation.*

TRA-

TRAVASÀRE, v. a. Far passare il liquore, o altra cosa di vaso in vaso. *Transvaser; soutirer; verser d'un vase dans un autre.* §. Per metaf. fu detto per Tramutarsi, *Se changer.* Quand'io fo' chiefso, e tratto a quel cappello, che pur di maie in peggio fi travasa.

TRAVASÀTO, TA, add. Da travasare. *Transvasé, &c.*

† TRAVASATÒRE, f. m. Che travasa. *Qui transvase.*

TRAVÀTA, f. f. Riparo fatto con travi. *Manteles.*

TRAVATO, add. m. *Red.* Aggiunto di cavallo balzano, e fi dice quando il bianco è nel piede dinanzi, e nel piede di dietro dalla ficlla banda. *Travat.*

TRAUDIRE, v. a. Ingannarfi nell'udire, udire una cosa per un'altra. *Entendre mal ou de travers; entendre une chose pour une autre.*

TRAVE, f. m. ct. Legno grofso, e lungo, che s'adatta negli edifci per reggere i palchi, e i tetti. *Poutre.* §. Trave macstra di qualche macchina, di qualche edifzio. *La maîtresse pièce.* §. Per l'albero, di che fi cava la trave. *Arbre de haute futaie.* Siccome neve tra le vive travi per lo dodo d'Italia fi congela. §. Diceft in proverb. Ogni bruscolo, o altro che fia picciolifsimo, garcire una trave, e valle Stimar per grandi le cose piccole. *Prendre des mouches pour des éléphans.* §. Dar la trave, lo fteffo, che Adulare, fojare, o dar la foja, dar l'allodola, dar caccabaldola, moine, rofelline, la quadra. V.

* TRAVECCHIÌZZA, f. f. Decrepità, ultima vecchizza. *Decrepitude; âge decrepit; extrême vieillesse.*

TRAVEDENTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che travede. *Qui a la bertue.*

TRAVEDÈRE, v. n. Ingannarfi nel vedere, vedere una cosa per un'altra. *Voir de travers; voir une chose pour une autre; avoir la bertue.*

TRAVEDIMÈNTO, f. m. *Segner.* Abbaglimento, Abbaglio. V.

TRAVEDÙTO, TA, add. Da travedere. *Qui a été pris pour un autre.*

TRAVÈCCOLE, e TRAVÈCCOLE, fuft. f. pl. Aver le travveggole, fi dice di Chi in vedendo pizzica una cosa per un' altra, o travede. *Avoir la bertue.* §. Far venir le travveggole, vale Far travedere. *Ebloüir; faire voir une chose pour une autre.*

TRAVERSA, f. f. Legno meffo a traverfo per impedire, o per riparare. *Traverse; pièce de bois qu'on met à travers.* §. E per fimilit. fi dice di Qualunque altra cofa, che fi ponga a traverfo. *Traverse; croisillon; digue; barricade; barricade, &c.* §. Traversa, per lo Spazio, che attraversa. *Largeur; espace qui est en travers.* La forma fua (della Boemia) è quafi tonda, e con tanta traversa, quanta può camminare in tre dì uno appiè, che non perri, fe non fe fteffo. §. Traversa, per Iscorciatoja, ftrada non principale, che abbrevia il cammino, tragetto. *Traverse; chemin qui coupe; chemin de traverse.* §. Traversa, per Mantovefcio. V. §. Alla traversa, posto avverbialm. vale lo fteffo, che A traverso. *A travers.* §. E figuratam. vale Con iftrano, e ftraordinario, rabbiofamente. *De travers; avec colère; avec dépit; avec rage.* §. Traversa, per Avverfità, che più comunemente fu detto traversala, modo antico. *Traverse adverfité; infortune; affliction; opposition; obstacle; empêchement.*

TRAVERSÀLE, add. V. Trafversale.

TRAVERSALMENTE, avv. A traverfo. *Transversalement; obliquement; de travers.*

TRAVERSAMÈNTO, f. m. Il traversare. *L'action de traverser.* §. Traverfamento, per Divifamento di traverfe. *Separation de barricades, de barrières, &c.* Di fopra al muramento, e fopra le fcalee v'è certo traverfamento, ovvero ordinamento acconcio con bello, e nobiffimo marmio, dove ha a ftare lo 'mperadore a vedere.

TRAVERSÀRE, v. a. Paffare a traverfo, attraverfare. *Traverser; croiser; passer à travers; d'un côté à l'autre.* Traversarfi, v. p. *Se croiser; chevaucher.* † §. T. *Mar.* Prefentare il fianco. *Traverser.* §. Traverfar l'ancora, mettere l'ancora lungo il lato del vafcello, per rimetterla nel fuo luogo. *Traverser l'ancre.* §. Traverfar la mezzana, alare fulla fcotta della mezzana, per far entrare il punto della vela nel vafcello, per farlo calare, allorchè è troppo preffo al vento. *Traverser la misaine.*

TRAVERSÀRIA, f. f. Specie di rete da pefcare, Rezza. *Rafle.*

TRAVERSÀTO, TA, add. Da traverfare. *Traversé.* §. Le calze non baffa fi portino una d'un colore, e l'altra d'un altro, ma una calza fola dimezzata, e traverfata di tre, o quattro colori, cioè fatta a liffe. *Rayé.* §. Per groffo, bene cufuto, bene unito, atticciato. *Traversé; membru.* Il miglior cavallo, che fia, è quello, il cui volto è ampio, e il cui vedere è a lunga, e acuto, ed è ben traverfato. *Cheval traversé.*

TRAVERSÌA, f. f. Furia di vento, che traverfa il corfo della nave. *Traversier.* §. Traversìa, per Difavventura, difgrazia. *Adversité; malheur; disgrace; traverse; infortune; défaite; mauvaises rencontre; mauvais succès.* Ma per le traverfie, che corrono di queft' tempi, ec. gli è parfo impettrare da N.Sig. ec.

† TRAVERSIÈRE, fuft. mafc. Piccolo Baftimento, che ha un fol albero, e di cui fervonfi per la pefca, e per fare dei piccioli tragitti. *Traversier.*

† TRAVERSÌNO, fuft. m. *T. Marinaresco.* Pezzo di legno, che attraverfa la Santa Barbera nel fenfo della fua larghezza, e che fofticne il timone che fi muove fopr' effa. *Traversin.* §. Traverfino di linguetta. Pezzo di legno, incaffrato fu gli sbagli del vafcello, dietro all'argano, in cui s'incaffrano le linguette, o fcontri dell'argano. *Traversin d'alinguet.*

TRAVERSO, fuft. m. Traverfamento, l'attraverfare. *Le travers; le biais.* §. Traverfo, per Colpo dato a traverfo, Mantovefcio. *Revers; coup d'arrière main.* Sta cheto, e mena un traverfo, o fendente, e ciò, che trova, manda in ful fentiero.

TRAVERSO, SA, add. Obliquo, non diritto. *Oblique; courbe; contourné; tortu; tortueux; qui est de biais, de côté, de travers.* §. Traverfo, per Traverfato di lifte. *Rayé; chamarré.* Niuna donna non poteffe portare, ec. nullo veftimento intagliato, nè dipinto, ec. nè nullo addogato, nè traverfo. §. Per Avverfo. *Contraire; adverse; opposé.* E certo in alcuno amore i fati non firono mai tanto traverfi, quanto nel mio fono ftati. §. Per Afpro, e incomportabile. *Rude; cruel; rude; intraitable; insupportable.* Padre, do' buni, ch'io vada? Fino a quel popol d'India sì traverfo? §. Traverfo, usato in diverfe maniere, come in forma avverbiale, vale A traverfo, per traverfo, da traverfo, per parte, per fianco, obliquamente, e talora Per mezzo, Diagonalmente. *Obliquement; transversalement; tortueusement; de travers; en travers; diagonalement.* Così rifpofe, ed ecco da traverfo piena di morti tutta la campagna.

TRAVERSÒNE, avv. A traverfo, per traverfo. *En travers; de travers; de biais; de côté.*

TRAVERTÌNO, Tiburtino. V.

TRAVESTIMÈNTO, f. m. *Voce dell'uso.* Il travefirfi. *Deguisement; travestissement; mascarade; feinte; dissimulation; faux semblant; hypocrisie.*

TRAVESTÌRE, v. a. Veftire alcuno degli altrui panni, perchè non fia conofciuto, e fi ufa in fignific. attr. e neutr. paff. *Travestir; deguiser ou se deguiser.* Travestirfi, §. Travestirfi, dicefi anche allo 'nmafcherarfi. *Se masquer; se deguiser.* §. Travefiirfi, fig. vale Nafcondere, immafcherare fotto bella apparenza i propri difetti, o vizi. *Se travestir; deguiser son caractère.* §. Onde in proverb. I travefiiti fi conofcono al cavar della maschera, che vale, che Alla fine fi fcuoprono gli uomini fcandalenti. *On connoît un hypocrite, un fourbe, lorsqu'il se demasque.*

TRAVESTÌTO, MA, add. Da travestire. *Travestì, &c.*

TRAVETTA, f. f. Dim di trave. *Poutrelle*; petite poutre; *Solive; chevron; chevêtre.*

TRAVIAMÈNTO, f. m. *Segner. ec.* Il traviare, fviamento. *Egarement; erreur; écart; detour.*

TRAVIÀRE, v. a. Cavar di via, allontanare. *Detourner; éloigner du chemin; detourner; égarer; écarter; dévoyer; fourvoyer.* §. In fignif. neutr. paff. vale Ufcir di via. *Se detourner; s'égarer; se detraguer; s'éloigner; s'écarter; se perdre; se méprendre; se tromper.* §. Per metaf. vale Ufcir di proposito, faltar di palo in frafca. *Battre la campagne; faire des coqs-à-l'âne.* Io ho forviato, e traviato, e fono intrato in una favola.

TRAVIÀTO, TA, add. Da traviare. *Fourvoyé; égaré; dévoyé, &c.*

TRAVIATÒRE, verbal. m. Che travia. *Qui s'égare; qui sort de propos, ou qui détourne les autres.*

TRAVICELLA, f. f. *Vit. S. Gir.* Dim. di trave. *Poutrelle; petite poutre.*

TRAVICELLO, f. m. Dim. di trave. *Poutrelle; petite poutre; solive; chevêtre; chevron; lambourde.*

* TRAVILLÀNO, add. Villanifsimo. V.

* TRAVINTO, VINTA, add. Più che vinto, vinto, e rivinto. *Vaincu & revaincu.*

TRAVIRÀRE, v. a. *T. Mariaresco.* Avvolcre dalla cima le gomone, o manovre. *Chouer; treuiter.*

TRAVISAMÈNTO, f. m. *Prof. Fior.* Il travifare, l'immafcherare. *Travestissement; deguisement.*

TRAVISÀRE, verb. a. Travestire, immafcherare, e fi ufa anche in fignific. neutr. paff. *Deguiser; masquer; travestir, ou se deguiser, &c.* §. E in fignific. att. vale Ingannare, moftrare una cosa per un' altra. *Tromper; duper; surprendre; empaumer; fourber; affronter; frauder; enjôler; enchanter; attraper; tricher.* Con belli fembianti fece sì, che del parto la donna non lo potè travifare.

TRAVISÀTO, TA, add. Da travifare. *Deguisé; travesti; contrefait, &c.*

TRAVISO, f. m. Il travifare, Maschera. *Masque; deguisement.*

TRAVOLÀRE, v. a. *Salvin.* Volare al di là, volare tramezzo. *Voler au-delà, ou traverser en volant.*

TRAVÒLGERE, v. a. Travoltare, travolvere, volger fozzopra, e per altro verfo. *Tourner; détranger, bouleverser; renverser sans dessus dessous, ou détourner.*

† TRAVOLGIMÈNTO, f. m. Il travolgere. *Détrangement; bouleversement.*

TRAVOLTAMÈNTE, avv. *Cr. in Biccanaccie.* Stravolramente, Tortamente. V.

TRAVOLTÀRE, verb. a. Travolgere. V. §. Figuratam. Immaginazion varie delle menti occupate, le condizion travoltan degli affetti. *Détourner.*

TRAVOLTO, TA, add. Da travolgere. *Bouleversé; renversé; détrangé, &c.*

TRAVOLVERE, verb. a. Travolgere. V. §. Travolverfi, n. p. *Cor.* Travolverfi, volgerfi fozzopra, rivoltarfi. *Se renverser dessus dessous.*

TRAVÒNE, f. m. *Volg. lt.* Accrefc. di trave. *Grosse poutre.*

TRAVVÈGGOLE, V. Traveggole.

† TRAZIÒNE, fuft. f. Atto della potenza motrice, per lo quale l'iftefso mobile fi accolla più vicino al motore. *L'action de tirer, d'attirer.*

TRE, add. d'ogni g. e talvolta fuft. m. Nome numerale, che fegnita immediatamente al due. *Trois.* §. Tre tanti, o Tre volte tanto, vagliono Tre volte più. *Trois fois autant; trois fois plus.* Francamente vennero contra il Re di Scozia, e fua oste, che erano tre cotanti di loro.

TREÀGIO, f. m. Voce ufata in ifcherzo, e contrapposta a Dnagio, per dimoftrare una maggior finezza di panno. *Mot dont Boccace s'est servi par plaisanterie, pour faire semblant de parler d'un drap très-fin.*

TRÈBBIA, f. f. Strumento da trebbiare. *Fléau à battre le blé.*

TREBBIÀNA, f. f. Specie d'Uva. V. Trebbiano.

TREBBIÀNO, f. m. Specie di vin bianco per lo più dolce, ed anche d'uva, di ch'è fi fa, la quale è altresì detta Trebbiana. *Sorte de vin blanc fort doux, qu'on fait d'une espèce de raisin qui porte le même nom.*

TREBBIÀRE, v. a. Si dice propriamente del battere il grano, le biade, e fimili, full'aja. *Battre en grange.* §. Per metaf. Le tribolazioni fono trebbie di Dio a trebbiar le genti, acciocchè fi fcevri la paglia dal grano, cioè il peccato dall'anima. *Les tribulations sont des épreuves par lesquelles Dieu exerce les élus.* §. Ufafi anche per Tritare. *Hacher, couper menu; broyer.* Trebbia i fermenti, e falci'avveli.

TREBBIÀTO, TA, add. Da trebbiare. *Battu, &c.*

TREBBIATÙRA, f. f. Il trebbiare. *Battage des blés.* §. Per metaf. A coftore fa bifogno di poca trebbiatura, che fi mondano con poca tribolazione. V. Trebbiare.

TREBBIO, f. m. Canto, o Crocicchio, dove fanno capo tre ftrade. *Carrefour triviaire; carrefour où aboutissent trois chemins.* §. Trebbio, vale anche Trattenimento, trafullo, fpaffo. *Amusement; plaisir; divertissement; passe-temps; récréation.* §. Onde fcrive trebbio, e far trebbio, vale Stare in trattenimento, e in converfazione, paffandofi allegramente il tempo. *Se rejouir, se divertir en compagnie.*

TREBELLIÀNA, o TREBELLIÀNICA, add. ed anche f. f. T. Legale. La quarta parte, che all'erede è permeffo di ritenerfi nel reftituire fidecommiffi univerfali. *Trebellianique.* §. Figuratam. Quando ci pare, che alcuno abbia troppo largheggiato di parole, e detto affai più di quello, che è, fi fuol dire: Bifogna ftatterne, o tararne, ec. e talvolta fi dice: Fare la trebellianica, ec. il verbo generale è difalcare. *Il en faut rabattre les trois quarts.*

* TREBÙTO, m. Tributo. V.

TRECCA, f. f. Rivendugliola, che vende o trafica frutte, legumi, erbe, e fimili. *Revendeuse; herbière; fruitière; vendeuse d'herbes, de fruits, &c.*

TRECCÀRE, v. a. Far l'atto-dei treccone. *Vendre ou revendre de legumes, de fruits, des herbes.* ¶. Per metaf vale Ingannare. V.

TRECCHERÌA, f. f. Atte del treccone, il trecare. *Le metier de revendeur de legumes, de fruits, &c.* §. Figuratam. per Inganno. *Tromperie; fourberie; del; fraude; fantaisie, supercherie; friponnerie; tricherie; artifice, malice, malengin; mal-façon.* Comandate, che l'uomo fcuopra a voftre treccherie. §. Per Congiura, fazione. *Conspiration; conjuration; complot.* Li Confoli per loro treccherie affallifcono i novelli tribuni.

TRECCHIÈRO, ERA, add. Appartenente a trecca, o a treccone. *Revendeur de legumes, de fruits, &c.* §. Per metaf. vale Ingannatore. V.

TRÈCCIA, f. f. Si dice a tutto quel, ch'è intrecciato infieme, ma fpezialmente a' capelli di donna. *Tresse de cheveux ou d'autres choses.* §. Una donzella, ch'ivi piange in vano difcinta in treccia, e unda ambe le piante, cioè Scapigliata. *Echevelée; décoiffée; les cheveux épars.* §. Figuratam. fu detto dal Redi de' Sermenti, o rami della vite. *Branches de vigne.* Manna dal Ciel fulle tue treccie piova, vigna gentil, che queft' ambrofia infondi

TREC-

TRECCIARE, v. a. *Sannazz.* Ridurre a treccia, intrecciare. *Tresser ; entrelacer ; nouer.*

TRECCIÈRA, s. f. Ornamento per le trecce. *Grand de rubans & autres ornements qu'on met sur ces treſſes.*

TRÈCCOLA, s. f. V. Trecca.

TRECCÒNE, s. m. Rivenduglioło di frutte, legumi, e simili. *Revendeur de légumes, fruits, herbages, &c.*

TRECENTÈSIMO, MA, add. e ſuſt. m. Nome numerale ordinativo di trecento. *Trois-centième.*

TRECENTISTA, s. m. *Voce dell'uſo.* Autore del trecento, e Colui, che ſcrive italianamente nelle ſue componende oltrepaſſato dopo il ſecolo terzodecimo. *Ecrivain du quatorzième ſiecle, & celui qui imite leur ſtyle.*

TRECENTO, s. m. Nome numerale, tre volte cento. *Trois-cents.* §. Autori del trecento, in forza di ſ. s'intende degli Autori, che viſſero dal mille trecento al mille quattrocento. *Les Auteurs du quatorzième ſiécle.*

TREDÈCIMO, } MA, add. e talora ſ. No-
TREDICÈSIMO, } me numerale, che ſignifica il terzo ſopra il decimo. *Treizième.*

TREDICI, add. d'ogni g. e talora ſ. m. Nome numerale, e vale Tre ſopra il dieci. *Treize.*

TREÌOGLIE, ſ. m. *T. del Blaſone.* Diceſi del fogliо rappreſentato con un gambo, o picciolo. *Pierce feuille.*

TREÌOGLIO. V. Trifoglio.

TREÒLO, ſ. m. Filo attorto, del quale preſo a tre doppi ſi compone la fune. *Toron.*

TREGENDA, ſ. f. Nome inventato da perſone ſemplici per diſcacciare alcuna favoloſa brugara, che vada di notte attorno con lumi acceſi. *Fantôme ; ſpectre ; des ſorciers.*

TREGÈA, ſ. f. Confetti di varie ſorte. *Dragée.* §. In proverb. G'ttar la treggea a' porci, o ſimili, vale Dare il buono a chi non ſa ſtimar, e non lo conoſce. *Jeter des perles devant des pourceaux.*

TREGGIA', ſ. f. Arneſe il quale ſi fabrica da' ſuoi, fatto per uſo di trattare. *Traîneau.* §. Significatamente e in iſcherzo, ſu detto per Carrozza. V.

TREGGIATÒRE, v. m. Che guida la treggia. *Celui qui conduit un traîneau.*

TREGUA, e TRIEGUA, ſ. f. Soſpenſione d'armi, convenzione tra due parti nimiche di non offenderſi reciprocamente. *Tréve, armiſtice ; ſuſpenſion d'armes ; ceſſation d'hoſtilités.* §. Per ſimil. Ripoſo, intermiſſione di travaglio, o ſimile. *Tréve ; relâche ; repos ; ſoulagement.* §. In proverb. fra pace, e triegua guai a chi la leva, o rinova. Rilevare.

TREMANTE, add. d'ogni g. Che treoia. *Tremblant ; qui tremble.*

TREMARE, v. n. Propriamente ſe ſcuoterſi, e dibatterſi delle membra, cagionato da ſoverchio dolore, o da paura. *Trembler ; ſe ſoûmuer ; treſſaillir ; tremblotter.* §. Tremare a verga a verga. V. verga. §. Per Aver gran paura. *Trembler de peur ; avoir grande peur ; etre ſaiſi de frayeur.* L'antiche mura, ch'ancor teme, ed ama, e tiemi il mondo, quando ſi rimembra del tempo andato. §. Per ſimil. Vale Sconterſi, agitarſi alquanto. *Etre ſaiſi de peur, de frayeur ; treſſaillir de crainte.* Piatto queſto, la boja campagna treò il forte, che dello ſpavento la mente di ſudore ancor mi bagna.

TREMEBONDO, DA, add. Voce Lat. Tremante, tremolante, tremoloſo. *Tremblant ; tremblotant ; qui tremblote.*

TREMELLATTO, TA, add. *Vit. SS. Pad.* Spaventato. V.

TREMENDAMENTE, avv. *Segner.* Terribilmente, con maniera tremenda. *Terriblement ; horriblement ; effroyablement.*

TREMENDISSIMO, MA, add. *Salvin. ert.* Sup. di tremendo. *Extrêmement terrible, &c.*

TREMENDO, DA, add. Che apporta tremore, tribolo. *Terrible ; horrible ; redoutable ; épouvantable ; effroyable ; formidable ; affreux.*

TREMENTINA, ſ. f. Liquore viſcoſo, raziolo, roſſo, chiaro, e trafparente, che è naturalmente, e per inciſione che dal terebinto, dal larice, il pino, e dall'abeto. *Terebentine.*

† TREMERELLA, ſ. f. Voce baſſa. Tremore. V.

TREMÌLA, add. d'ogni g. Nome numerale, che ad una tre migliaia. *Trois mille.*

TREMÌLIA, ſ. f. Nome numerale, che oggi ſi dice più comunemente Tremila. V.

TREMISCERE, v. n. *Sannazz.* Voce Lat. Tremolare, Tremare. V.

TREMITO, e TRIÈMITO, ſ. m. Il tremare, tremore. *Treſſon, tremblement, tremouſſement.*

TREMOLA, ſ. f. *Ref.* Lo ſteſſo, che Torpiglia. *Spatule*

† TREMOLANTE, add. d'ogni g. Che tremola. *Tremblant ; tremblotant ; tremblant ; flottant.*

TREMOLARE, e TREMULARE, v. o. Si dice Muoverſi checchefſia d'un moto ſimile al tremadegli animali. *Trembloter ; tremouſſer ; flotter ; être ou en branle.*

TREMOLÌO, ſ. m. *Cr. in Svetzzare.* Il tremolare, tremare. V. Tremito.

TRÈMOLO, e TRÈMULO, LA, add. Tremolante. *Tremblant ; tremblotant ; branlant.*

TREMOLO, ſ. m. *Tolom.* Tremollo. V.

TREMOLÒSO, OSA, add. Che tremola. *Qui tremblote.*

TREMÒRE, ſ. m. Tremito. *Tremblement ; treſſon.* §. Tremore, per Sofpetto, timore, paura. *Crainte ; tremblement ; peur.* Per li dubbi, che ſono in lui, ſempre ſia in tremore di queſto debitore.

TREMOROSO, OSA, add. Pieno di tremore, tremante, paurofo. *Tremblant ; treſſaillant de peur ; peureux ; craintif.*

TREMOTO, V. Tremoto.

TREMULA, ſ. f. Spezie d'albero, che creſce per lo più lungo le rive de' fiumi, detto anche Albera, le foglie del quale ſono ſempre tremolanti. *Tremble.*

TREMULÀRE, TRÈMULO. V. Tremolare, Tremolo.

TREMUÒTO, e TREMÒTO, ſ. m. Scotimento della terra. *Tremblement de terre ; ſecouſſe qui ébranle la terre.* §. Dar le meſſe a' tremuoti, ſi dice di coloro, ſenza la parola, e ordine de' quali non ſi comincia a metter mano, non che ſpedire coſa alcuna, ed che ſi dice anche Dar l'orma a' topi, ed eſſer colui, che debbe dar fuoco alla girandola. V. Topo, Girandola, ec.

TRENO, ſ. m. Traino. V. §. Per Seguito, equipaggio. *Train ; ſuite ; attirail ; equipage.* §. Figuratam. G'à parmi, che del cuor la rocca a'aglia, già muover lento de'deſiri il treno. *Suite.*

TRENTA, add. d'ogni gen. Nome numerale, che contiene tre decine. *Trente.*

TRENTACINQUÈSIMO, MA, add. *Dante, ec.* Nome numerale ordinativo. Il quinto ſopra trenta. *Trente-cinquième.*

TRENTAMILA, add. d'ogni g. Nome numerale, che contiene trenta migliaia. *Trente mille.* §. In forza di ſuſt. per lo ſteſſo, che Trentenda. *Fantôme, ſpectre, ſuppoſition d'un fait pour ſon enfant.* Diſſe Rina do. non temer Dodone, ſe fuſſ'hen la morte, o'l trenta mila, ſalcial venire a me queſto gr grotone.

TRENTANCANNA, ſ. f. *Malm.* Larva immaginaria dalle bal e inventata, per far paura a' bambini, Trentavecchia, Befang, Befonfia. V.

TRENTAQUATTRÈSIMO, MA, add *Varch.* Nome numerale ordinativo, che comprende quattro ſopra trenta. *Trente-quatrième.*

TRENTATRÈSIMO, MA, addiett. *Varch.* Nome numerale ordinativo, che comprende tre ſopra trenta. *Trente troiſième.*

TRENTAVÈCCHIA, Nome vano, detto per far paura a' bambini, come Befonfia, orco, o ſimili. *Gobin, loup garou, &c.* V. Paurofia. § Fedrat. L'altr'ier da me lo vidi un contadino, per far le trentavecchie di femeera, cicè Gli ſpaurtacch. *Épouvantails.*

TRENTÈSIMO, MA, add. Nome numerale ordinativo di trenta. *Trentième.* § In forza di ſuſt. m. vale La trentèſima parte. *Un trentième.* §. Trentèſimo, ſi dice anche a quel ſacerdote, che celebra a' one di meſſe, e d'uffizia per i morti. V. Trigeſimo.

TRENTINA, ſuſt. f. *Accad. Cr.* Nome, che comprende tre decine. *Trentaine.*

TREPIDANTE, add. d'ogni gen. Voce Lat. Che trepida. *Effrayé ; tremblant de peur.*

TREPIDÀRE, v. o. Voce Lat. Aver paura, temere, paventare. *Avoir peur ; trembler de peur ; craindre.*

TRIPIDAZIÒNE, ſ. m. Voce Lat. Il trepidare. *Crainte ; tremblement de peur.*

TRÈPIDO, DA, add. Voce Lat. Timoroſo. V.

* TREPPELLI, ſ. m. Doppello. V.

TREPPIÈ, e TREPPIÈDE, ſuſt. m. Stromento triangolare di ferro con tre piedi, per uſo per lo più di cuocina. *Trepied.* §. Treppiè d'Apollo. V. Tripode

TRERÈME, ſuſt. f. *Bemb.* Sorta di Galèa, detta anche Triteme. V.

TRESCA, ſ. f. Diceväſi anticamente d'una ſpezie di ballo falteregio dove era grande, e veloce movimento. *Eſpéce de danſe en de branle ancien.* §. Figuratam. per Compagnia, converſazione di piacere, o di ſcherzo. *Bande ; troupe ; compagnie, aſſemblée de perſonnes qui ſe diverti ſſent.* Poi vidi Cleopatra, e ciaſcun'arſa d'indegno fuoco, e vidi in quella treſca Zenobia del ſuo onore aſſai più ſcarſa. §. Per Affare imbrogliato, intrigo. *Embarras ; labyrinthe ; affaire embrouillée.* Noi abbiam cominciato una bella treſca in verità. §. Per Bagattella, bazzecola, o arneſe di poco prezzo. *Bagatelles ; vetille ; niaiſerie ; choſe de rien.* Ciaſcuno ha il ſuo fardel di quelle treſche, che pigliarſi ha potuto più mane'che.

TRESCARE, v. a. Far la treſca, ballare la treſca. *Danſer la branle, qu'on appelloit* Treſca. V. §. Per Ballare ſemplicemente. *Danſer.* Li precedeva al benedetto vafo treſcando alzato l'umile falmiſta. §. Treſcare, per Maneggiare. *Manier ; toucher.* Leggiamo noi, che treſcando Jerobos, e ſpartendo la paglia, ec. §. Per Iſcherzare. *Folâtrer ; badiner ; ſe jouer ; ſe divertir ; ſe réjouir ; prendre ſes ébats.* Per le camere nue fanciulli, e vecchi vanno treſcando, §. Per Trafficare, operare, *Faire ; trafiquer ; opérer ; agir.* E ſenza ſapere bene ſpeſſo quello, che e' ſi treſchino, ſi travagliano molto in tutte le biſogne de' ſecolari.

TRESCÀTA, ſ. f. *Varch.* Cicalata, Chiacchierata. V.

TRESCHERELLA, ſ. f. Dim. di treſca. Bazzecola. *Bagatelle ; vetille ; niaiſerie.*

TRESCÒNE, ſuſt. m. Spezie di ballo falteregio. *Branle ; ricedon.*

TRÈSPIDO, ſuſt. m. *Tuſſ.* Lo ſteſſo che Treſpolo. V.

TRÈSPOLO, ſ. m. Arneſe di tre piedi, uno dall'un capo, e due dall'altro, ſopra 'l quale ſi poſano le botti. *Tréteau ; treteau ; petit chevalet.* §. Figuratam. per Appoggio, ſoſtegno. *Appui ; ſoutien.* Gli uſciti, ec. conobbero, non ſenza lor danno, e vergogna, quanto è debole, e da dovere toſto mancare quella pretenza, la quale in ſu altri treſpoli ſi regge, che in ſu' ſuoi proprî.

TREVERTÌNO, ſ. m. *Voc. Dif.* Travertino, tevertino, tiburtino, ſorta di pietra ſpugnoſa. *Travertin ; pierre travertine.*

† TREVIÈRE, ſ. m. Colui, che lavora intorno alle vele, che le viſita ad ogni quarto di muta, per vedere ſe le medeſime ſieno in buon ſtato. *Trevier.*

TREZZA, ſuſt. f. *T. Muſ. Br.* Lo ſteſſo che Treccia. *Treſſe.*

TRIÀCA, ſuſt. f. Medicamento contro a' veleni. *Theriaque.* §. Per Medicina, o Rimedio ſemplicemente. *Remède ; medicament.* Avveganchè a colui, che ha ſtuſo, ſpeſſo faccia arriſtrade la predetta acqua teretida, e tutte le gravi acque, e peſanti, perchè nel ventre ſi ritengono, nè toſto diſcendono, ma le due triache ſono le coſe untuoſe, e dolci. §. Eſſer temaca d'alcuno, vale Eſſer luo avverſario con forze ſuperiori, ovvero Avere il genio ſuperiore ad alcuno. *Etre d'antagoniſte de quelqu'un.*

TRIANGOLÀRE, add. d'ogni g. Di tre angoli. *Triangulaire ; qui a trois angles.* §. Triangolare, in forza di ſ. f. *Anatomico.* Muſcolo compoſto di cinque paja di piani carnoſi diſpoſti in maniera di falcette, che ſono attaccate interiormente alle parti di mezzo, ed inferiori della ſterno, e vanno a terminare alle cartilagini della ſeconda, terza, quarta, quinta, e ſeſta delle vere coſte. *Triangulaire.*

† TRIANGOLARITÀ, ſ. f. Aſtratto di triangolo, Ragione formale del triangolo. *Etat d'une choſe triangulaire.*

TRIANGOLO, ſ. m. Figura di tre angoli. *Triangle.* §. Triangolo, *T. Mariuaresco,* Nome che ſi dà a tre pezzi di legno, legati da un capo con buone ſune, che s'allargano, e ſi ſtringono a piacimento per poſarli ritti ſulle tre eſtremità, che ſono ſcritte. *Cadre.* §. Triangolo, *T. de' Muſmani, et altri Lavoranti di ferro,* Spezie di groſſa lima triangolare. *Lime à trois pans.* §. Triangolo ſferico, diceſi quel triangolo, i di cui lati ſono formati da due archi de' cerchi della ſfera. *Triangle ſphérique.* §. Triangolo, *T. degli Aſtronomi,* Nome d'una coſtellazione del emiſfero boreale. *Triangle.* Si dà anche il nome a quella auſtrale ad un'altra coſtellazione dell'emiſfero auſtrale, che a noi non è viſibile. *Triangle auſtral.*

TRIARIO, ſ. m. Voce Lat. Il terz'ordine delle Legioni Romane, e s'usa ſempre dire Triarj nel numero del più. *Triaires.*

TRIBÀDA, ſ. f. *T. d'alcuni Scrittori.* Femmina impudica, che uſa col proprio ſeſſo. *Tribade.*

TRIBALDÀRE. V. Tribuldare.

TRIBBIÀRE, V. Trebbiare. §. Uſaſi anche per Tritare. *Broyer ; broyer.* Che tutte le ſtoviglie ſpezza, e tribbia.

TRIBBIÀTO, TA, add. Da tribbiare. *Battu en grange.*

TRIBO, ſ. m. Una delle parti, nelle quali anticamente ſi dividevano le nazioni, o le città per diſtinguere le ſchiatte, e le famiglie. *Tribu.*

TRIBOLÀRE, v. act. affligere, travagliare, e ſi uſa anche in ſignif. n. e n. p. *Affliger ; troubler ; tourmenter ; harceler ; chagriner ; cauſer de la peine, du déplaiſir.* §. Chi altri tribola, ſe non poſa, o ſimili. V. Poſare.

TRIBOLATISSIMO, MA, Sup. di tribolato. *Très-tourmenté, &c.*

TRIBOLATO, TA: add. Da tribolare. *Tourmenté ; harcelé ; affligé ; chagrine, &c.*

TRIBOLATÒRE, verbal. m. Che tribola. *Celui qui vexe, qui affige, qui tourmente, qui inquiète les autres.*

TRIBOLAZIÒNE, e TRIBULAZIÒNE, ſ. f. Affizione, travaglio, moleſtia. *Tribulation ; affliction ; adverſité ; chagrin ; crois ; déſolation ; peine d'eſprit.*

TRÌBOLO, ſ. m. Pianta, che produce frutti ſpinoſi, anch'eſſi detti Tribuli, ed è di due ſorte, terreſtre, e acquatica. *Cheuſon traite ; chauſſe trape ; tribule.* Tribolo acquatico. *Macle.* §. Tribolo, per Spina. *Ronces ;* Fatiche, e ſudori, ſpine, e tribuli, diluvio, dicadimento trapaſſarono. §. Tribolo, ſi dice anche una ſorta di trifoglio odoroſo, da cui ſi ſtilla acqua odoroſa, che anche ſi dice Erba verturina. *Meliſſe ; a chimizeds.* §. Tribuli, per ſimil. ſi dicevano anticamente alcuni ferri con quattro punte, che ſi ſemina vano per le ſtrade per trattenere il paſſo alla cavalleria nemica. *Chauſſe-trape.*

§. Figuratam. per Tribulazione. *Tribulation, affliction; croix*. Ti pregano, che tu gli tragghi fuor di quel tribolo, e che tu mostri la lumiera di verità. §. Per lo Pianto, che fi fa a' morti. *Deuil; pleurs qu'on repand aux funerailles*. Quel della corte di lei per lo durato tribolo era più fresco.

* TRIBOLÒSO, e TRIBULÒSO, OSA, add. Pieno di tribulazione. *Triste; douloureux; miserable; plein de tribulations, de peines, &c.*

TRIBÒMETRO, f. m. *T. della Fisica*. Nome, con cui Muschenbrock ha chiamato uno strumento ond' egli fi serve per misurare i sfregamenti. *Tribomètre*.

† TRIBORDANTI, f. m. pl. *T. Mar.* Porzione dell' equipaggio, che dee fare il quarto di muta di stribordo, o della banda destra. *Tribordais*.

TRIBRACO, Piede di verso di tre sillabe brevi. *Tribraque*.

TRIBÙ, f. m. Lo stesso, che Tribo. V.

TRIBULÀRE, v. a. *Vit. SS. Padr.* Lo stesso che Tribolare V.

TRIBULÀTO, TA, *Vit. SS. Padr.* Add. da tribulare. V. Tribolato.

TRIBULAZIÒNE, TRIBULÒSO. V. Tribolazione, Tribolofo.

TRIBULO, f. m. *Vit. SS. Padr.* Lo stesso, che Tribolo. V.

TRIBÙNA, f. f. La parte principale degli edifici sagri; e di altre fabbriche insigni. *Tribune; galerie elevée; ambon*.

TRIBUNÀLE, f. m. Propriamente luogo, dove risseggono i Giudici a render ragione. *Tribunal; siège du Juge*. §. Diceli figuratam. il Tribunale di Dio, per dire la Divina Giustizia. *Le Tribunal de Dieu*. §. Tribunale della Penitenza, o della Confessione, *nell' uso*, si dice del luogo, ove s' amministra il Sacramento della Penitenza. *Le Tribunal de la Penitence, ou de la Confession*.

TRIBUNÀLE, add. d' ogni g. Di tribunale, appartenente a tribunale. *De tribunal; du Juge*.

TRIBUNALMENTE, avverb. In tribunale. *Dans le tribunal*.

TRIBUNÀTO, f. m. Nome di Magistrato, o grado della Repubblica Romana. *Tribunat*.

TRIBUNESCO, ESCA, add. Di tribuno. *Tribunitien; de tribun*.

TRIBUNÈTTA, f. f. *Accad. Cr.* Dim. di tribuna. *Petite tribune*.

TRIBUNÌZIO, ZIA, add. *Volg. It.* Appartenente a tribuno, tribunesco. *Tribunitien*.

TRIBÙNO, f. m. Che ha il grado, e l' ufficio del tribunato. *Tribun*.

TRIBUTÀRE, v. a. *Red.* Dar tributo. *Payer tribut*. E per lo più fi dice fig. del rendere altrui l' omaggio, le lodi dovute come tributo. *Payer un tribut de louanges, &c. rendre à quelqu' un les honneurs, les honneurs qui lui sont dus*.

* TRIBUTARÌA, f. f. Tributo. V.

TRIBUTÀRIO, RIA, add. Obbligato a pagar tributo. *Tributaire; vassal; qui paye le tribut*.

TRIBÙTO, f. m. Censo, che fi paga dal Vassallo, o dal suddito al Signore, o alla Repubblica. *Tribut; Subside; taille; cervee*. §. Dare tributo, vale Pagar tributo, esser tributario. *Contribuer; payer le tribut; être tributaire*. §. Tributo figurat. *nell' uso*, fi dice anche d' altre cose, come: Le lodi sono un tributo, che fi paga al merito. La stima, il rispetto è un tributo, che fi dee alla virtù. *Le louanges sont un tribut que l' on rend au mérite. L' estime, le respect est un tribut qui est dû à la vertu*.

TRICÌPITE, f. m. *Voc. Dis.* Muscolo composto di tre altri muscoli di differente lunghezza, situato tra il pube, e tutta la lunghezza dell' osso della coscia. *Le triceps*.

TRICLÌNIO, f. m. *Cresc.* Cenacolo, terrazzo. *Chambre, ou Salle où il y avoit trois bancs à dosser, sur lesquels les Anciens mangeoient les jours de fête*.

TRICORDE, add. d' ogni g. Di tre corde. *Qui a trois cordes*.

TRICORPÒREO, REA, add. Che ha tre corpi: *Qui a trois corps*.

TRICÙSPIDE, add. d' ogni g. Voce Lat. Che ha tre punte. *Qui a trois pointes*.

TRIDENTE, f. m. Ferro con tre rebbi, Forcone. *Fourche à trois dents*. Parlandosi di quello di Nettuno. *Trident*.

TRIDENTIÈRE, add. *Chiabr.* Armato di tridente, che impugna il tridente. *Armé d' un trident*.

TRIDENTINO, add. m. e talvolta f. *Pallav.* Il Concilio ecumenico celebrato in Trento. *Le Concile de Trente*.

TRIDUO, f. m. *Volg. It.* Corso di tre giorni, spazio di tre giorni. *L' espace de trois jours*.

TRIEGUA, V. Tregua.

TRIEMÌTO, V. Tremito.

TRIENNÀLE, add. d' ogni g. *Volg. It.* Appartenente a triennio, di triennio. *Triennal*.

TRIENNIO, f. f. *Volg. It.* Diceli di dignità, o ufizio, che dura solamente tre anni. *Triennalité; espace de trois ans*.

TRIENTE, f. m. *Salvin.* Sorta di moneta antica, che valeva la terza parte dell' asse, cioè tre once. *Pièce de monnoie, qui valoit la troisième partie de l' as Romain*.

† TRIERARCA, f. m. *T. di Mar. antico*. Ufiziale incaricato di fornire i vascelli d' armi, di soldati, di ciurmatori, e di vettovaglie. *Trierarche*.

TRIETÈRIDE, *Salvin.* Voce Greca. Triennale. V.

TRIFÈRA, f. f. Spezie di lattovaro inventato dagli Arabi. *Espèce d' electuaire inventé par les Arabes*.

TRÌFIDO, DA, add. *Voc. Dis. in Scheletro*. Che è diviso, o che può dividersi in tre parti. *Fendu, divisé en trois*.

TRIFOGLIÀTO, TA, add. Di trifoglio, a similitudine di trifoglio. *Fait comme un trèfle*. Nel Blasone fi dice, *Trefle*.

TRIFÒGLIO, e TREFÒGLIO, f. m. Erba nota di varie specie, che fa per ogni campo, e prato. *Trèfle; lugerne*.

TRIFORCÀTO, } TA, add. Di tre rebbi, a
TRIFORCÙTO, } guisa di forcone. *Qui a trois fourches, trois pointes*. §. Per fimilit. Se vuogli porle vette de' fichi, togli il ramo triforcuto, o biforcuti, e coglio dalla parte dell' albero di verso mezzogiorno. *Divisé en trois branches*.

TRIFORME, add. d' ogni g. Voce Lat. Di tre forme. *Qui a trois formes, ou trois figures*.

† TRIGANTE, f. m. L' ultimo degli sbagli, o l' ultima trave del vascello, che ferve a tener falda la poppa. *Lisse de hourdi*.

TRIGÀSTRICO, CA, add. *T. Anatomico*. Aggiunto di muscolo formato per lo concorso di tre muscoli insieme, ficcone digastrico, o biventre, di cui di quello, che è formato per lo concorso di due. *Trigastrique*.

TRIGESÌMO, MA, add. Nome numerale ordinativo, che comprende tre decine. *Trentième*. §. E in forza di sust. Rito ecclesiastico di celebrare l' uficio per i morti trenta giorni dopo il loro passaggio, e fi dice anche del Numero delle trenta messe per lo suffragio, comunemente Trentesimo. *Un trentain*.

TRÌGLIA, f. f. Pesce di mare, che ha la testa, e l' ale rosse. *Rouget; mulet*.

TRIGLÌFO, f. m. *Voc. Dis.* Spezie di pietra quadrata per ornamento del fregio dorico. *Triglyphe*.

TRIGLIOLETTA, f. f. *Salvin.* Dim. di triglia. *Petit rouget*.

TRÌGONO, f. m. *Segner.* Figura triangolare; e secondo gli Astronomi, Unione di tre pianeti esistenti nel tempo stesso in una delle mansioni celesti. *Triangle*.

TRIGONOMETRÌA, sust. f. Arte di misurare i triangoli, rispetto a' loro angoli, e lati. *Trigonométrie*.

TRIGONOMETRICAMENTE, avv. *T. de' Geometri*. Secondo le regole della Trigonometria. *Trigonométriquement*.

TRIGONOMÈTRICO, CA, add. *T. de' Geometri*, Appartenente a trigonometria. *Trigonométrique*.

TRILÀTERO, ERA, add. *Vivian. &c.* T. Geometrico. Add. Che ha tre lati. *Trilatère*.

TRILLÀRE, v. n. Fare il trillo. *Fredonner; faire des battemens sur les instrumens, ou des ports de voix en chantant*.

TRILLETTÌNO, f. m. Dim. di trillo, piccol trillo. *Petite roulade, &c.* V. Trillo.

TRILLIÒNE, f. m. T. *Aritmetico*. Quel numero, che nel fare i calcoli si trova nella quinta classe, o sia nel quinto ternario. *Trillion*.

TRILLO, f. m. Termine noto della musica. Tremore di voce, o di suono. *Roulement de voix; roulade; fredon; tremblement, ou battement, qu' on fait sur un instrument à cordes*.

TRILUSTRE, add. d' ogni g. Voce Lat. Di tre lustri, cioè di quindici anni. *De trois lustres; de quinze ans*.

TRIMEMBRE, add. d' ogni g. *Galil. ec.* add. Che è di tre membra. *Qui a trois membres*.

TRIMESTRE, f. m. *Segner.* Spazio di tre mesi. *Trimestre*.

TRIMETRO, f. m. *Varch.* Verso jambico, o sia di tre piedi. *Trimètre*.

TRIMPELLÀRE, V. Strimpellare. §. Fig. per Indugiare, dondolare, trattenersi senza profitto. V.

TRINA, f. f. Spezie di guarnizione lavorata a traforo. *Galon; ganse; crepine; dentelle*.

TRINÀTO, TA, add. *Alleg.* Guarnito di trine. *Garni de galons, de dentelles*.

TRINCA, f. f. *T. Marinaresco*. Diconsi Trinche, ed infenature que' cavi fissi, che sono intorno alla nave. *Ceinvrage; cintrage*. §. Trinche del bompresso. *Lièvres, ou faisines*.

TRINCÀRE, v. n. Bere assai. *Tringuer; lamper; chiaquer; boire beaucoup*.

TRINCARELLO, f. m. *T. de' Carrai*. Picciola doccia, o cassetta di legno, che conduce l' acqua. *Bachoffon*.

TRINCARÌNO, f. m. *T. Marinaresco*. Diconsi Trincarini alcuni lunghi, e grossi pezzi di legno, che s' adattano intorno intorno a' palchi de' vascelli. *Goutières*.

TRINCÀTO, TA, add. Da trincare. *Tringué*.

§. Usasi anche per Iscaltrito. *Fin; rusé; matois, &c.* Egli è subito, e delle mani, e colei è trincata.

TRINCÈA, f. f. Riparo militare. *Tranchée*.

TRINCERAMENTO, f. m. *Accad. Cr.* Il trincerare, l' alzar trincea. *Retranchement & coupures*.

TRINCERÀRE, e TRINCIERÀRE, v. a. Riparare, o difendere con trincieramento. *Retrancher; faire des retranchement*. §. Trincerarsi, n. p. *T. de' Militari*. Fortificarsi con trincee. *Se retrancher*.

* TRINCERÀTO, e TRINCIERÀTO, TA, add. Da' trincerare. *Muni d' un retranchement*. §. In forza di sust. vale Lungo trincerato. *Retranchement*. Onde scoperti fuor' i trincierati, ove il nimico si facea sì forte.

† TRINCHETTA, f. f. Vela triangolare, che in alcuni bastimenti si pone nel davanti, o a prua. *Trinquette*.

TRINCHETTÌNA, f. f. *T. Marinaresco*. La terza vela d' un albero d' una galera. *Trinquetin*.

† TRINCHETTÌNO, f. m. Il bordo esteriore più elevato d' una galera. *Tinquetin*.

TRINCHETTO, f. m. Sorta di vela latina. *Voiture*. ¶. Trinchetto è anche il nome d' un albero delle galere. *Trinquet*.

TRINCIÀNTE, f. m. Quegli che ha l' ufizio del tagliar la vivanda avanti al suo Signore. *Ecuyer tranchant; celui qui découpe, qui depèce les viandes*. §. E figur. fi dice per ischerno a Chi fa 'l bravo, e lo fmargiasso, o vuol comparire trinciante di carne umana, *Avaleur de charretées ferrées*.

TRINCIÀNTE, add. d' ogni gen. Tagliente, affilato. *Tranchant; aiguisé; affilé; qui coupe bien*.

TRINCIÀRE, v. a. Minutamente tagliare, e fi dice propriamente del Tagliar le carni cotte, che sono in tavola; e anche fi dice del Frappar de' vestimenti. *Trancher; couper; dépecer, ou découper les viandes; decouper des étoffes, y faire des taillades*. §. Trinciare capriuole, o Trinciarle, assolutamente, vale Intrecciare i piedi per far capriuole. *Cabrioler; faire des cabrioles*. §. Trinciar la palla, vale Rimetterla con la racchetta obliqua, in modo che ella acquisti una vertigine in fe stessa contraria al moto projetto. *Repousser la balle*.

TRINCIÀTA, o TRINCIATÙRA, *T. della Cavalleriz.* Diceli d' un piccolo travaglio di mano, che fi fa per reprimere il cavallo a tenerlo in positura. *Lacade*.

TRINCIÀTO, TA, add. Da trinciare. *Tranché; coupé, &c.*

TRINCIÈRA, Lo stesso che Trincea. V.

TRINCIERAMENTO, fust. masc. T. *della Milizia*. Riparo, che si fa per difendersi dagli assalti del nemico. *Retranchement*. V. Trincieramento.

TRINCIERÀRE, TRINCIERÀTO. V. Trincerare, Trincerato.

TRÌNCIO, f. m. Taglio, frastaglio. *Taillade & découpure*.

TRINCÒNE, f. m. Che trinca, Bevitore solenne. *Biberon; grand buveur; ivrogne*.

TRINELLE, f. f. pl. *T. Marinaresco*. Piccole funicelle, che i Mozzi portano sempre attaccate alla cintola per averle pronte in qualunque occorrenza di doverne far uso. *Commandes*.

TRINITÀ, } f. f. Astratto di Trino, ter-
TRINITÀDE, } mine Teologico, col quale si
TRINITÀTE, } denotano le tre Persone Divine. *La Trinité*. §. Per la Festa dedicata al Mistero della Trinità. *La Trinité; la fête de la Trinité*.

TRINO, NA, add. Termine Teologico, e vale Di tre, cioè Di tre persone. *De trois personnes*. §. Trino è anche termine Astrologico, ed è aggiunto di Aspetto di pianeti, lontani l' uno dall' altro per una terza parte di circonferenza del Zodiaco. *Trine*. Aspetto trino. *Trine aspect*.

TRINÒMIO, f. m. T. *Algebraico*. Quantità composta di tre termini. *Trinome*.

TRIO, f. m. T. *della Musica*. Componimento musicale di tre parti, e figurat. fi dice di tre persone molto unite per interesse. *Trio*.

TRIOCCA, f. f. *Buon. F. V.* Trioeco.

TRIOCCO, f. m. V. Baccanella.

TRIONFÀLE, add. d' ogni g. Di trionfo, da trionfo. *Triomphal; de triomphe*.

TRIONFALMENTE, avv. Con trionfo, a guisa di trionfante. *En triomphe*.

TRIONFANTE, add. d' ogni gen. Che trionfa. *Triomphante; victorieux; qui triomphe*. §. Chiesa trionfante, fi dice de' Beati, che sono in Cielo, per opposizione a Chiesa militante. *L' Eglise triomphante*.

† TRIONFÀRE, e TRIUNFÀRE, v. n. Ricevere l' onor del trionfo. *Triompher; recevoir les honneurs du triomphe*. §. Per fimilit. vale Godere, festeggiare. *Triompher; se rejouir; avoir du plaisir; être bien aise; être ravi de joie*. Trionfa lieta nell' alto Olimpo già di sua corona. §. Per Restar vittorioso. *Triompher; vaincre*. Lunga promessa coll' attender corto ti farà trionfar nell' alto seggio, §. Trionfare, in fignif. att. per Onorar del trionfo, dare il trionfo. *Décerner le triomphe, ou les*

fet honneurs du triomphe. Appresso me torzato fa- per poi, ch'io 'l trionfai colla fua milizia. §. Per Onorare della laurea. *Couronner de laurier*. Si rade volte, padre, fe ne coglie, per trionfare o Ceſare, o Poeta. §. Trionfare, per Sgnoreggiare, *Triompher; dominer; maiſetiſer*. Eſſendo la caſe de' Malateſti da Rimino in Romagna nel maggiore ſtato, e colmo, che ſoſſer mai, ec. trionfavano non ſolamente le città di Rimino, ma quaſi tutta la Romagna. §. Trionfare, per Godere, e Star bene a tavola. *Faire bombance; faire pegaille, ou regaille; ſe réjouir à table*. Io vi provvederò da mangiare, e da bere, e di tutto quello, che fa di bisogno per trionfare.

TRIONFATO, TA, *Prof. Fior.* Add. da trionfare, vinto, ſoggiogato. *Vaincu; dompté; ſubjugué; ſeumis*.

TRIONFATÒRE, verb. m. Che trionfa. *Celui qui triomphe*.

TRIONFATRÌCE, verb. fem. Che trionfa. *Celle qui triomphe*.

TRIONFO, e TRIUNFO, ſ. m. Pompa, e feſta pubblica, che ſi faceva in Roma in onor de' Capitani, quando ritornavano coll' eſercito vincitore. *Triomphe*.

TRIPARTÌTO, TA, add. Partito in tre. *Qui eſt divis en trois*. Parlandoſi della ſtenia d' Eufebio, di Socrate, e di Sozomeno, ſi dice, *Tripartite*.

TRIPLICÀRE, v. a. Rinterzare. *Tripler; rendre triple*; *ajouter deux fois autant*. §. Triplicare, in ſignific. n. Diventar triplo. *Tripler; devenir triple*.

TRIPLICATAMENTE, avv. *Volg. It.* Con triplicità, triplicemente. *Triplement; en trois façons, ou pendant trois fois*.

TRIPLICÀTO, CATA, add. Da triplicare, Rinterzato, replicato tre volte. *Triple*.

TRIPLICE, add. d' ogni gen. Triplicato. *Triple*.

TRIPLICEMENTE, avv. Con triplicità. *Triplement; en trois façons*.

TRIPLICITÀ, } ſ. f. Aſtratto di triplice.
TRIPLICITÀDE, }
TRIPLICITÀTE, } *Triplicité*.

TRIPLO, PLA, add. Tre volte maggiore. *Triple*. In forza di ſoſt. *Le triple*. §. Ragion tripla, dicono i Matematici a quella relazione, che è tra due cubi. *Raiſon triple*.

TRIPODE, ſ. m. *Car. lett.* Lo ſteſſo che Treppiede; e vale anche Sedia nel Tempio di Apollino Delfico, fu cui ſedeva la Sacerdoteſſa, che dava le riſpoſte. *Trepied de Delphes, ou S' Apollon*.

TRÌPOLO, ſ. m. *Cellin. Oref.* Sorta di terra, che ſerve a polire i metalli. *Tripoli*.

TRIPPA, ſ. f. Panzia, ventre. *Panſe; tripe*.

TRIPPÀCCIA, ſ. f. Accreſcit. di trippa, trippa grande. *Gros ventre; bedaine*.

TRIPPAJUÒLA, ſ. f. *Volg. It.* Venditatrice di tripe. *Tripiere*.

TRIPPÓNE, ſ. m *Fag.* Voce baſſa. Uomaccio, mile uomo. *Vilain homme; homme de neant*.

TRIPUDIAMENTO, ſ. m. Il tripudiare. *Sorte de danſe, ou de ris-dan*.

TRIPUDIÀRE, v. a. Far feſta, ed allegrezza. *Danſer en treipignant; ſe réjouir, ſe divertir*.

TRIPUDIATÒRE, verbal. m. Che tripudia. *Danſeur*.

TRIPÙDIO, ſ. m. Ballo, che gira intorno. *Branle; danſe en treipignant*.

TRIREGNO, ſ. m. Mitra propria del Sommo Pontefice, tutta chiuſa di ſopra, e circondata da tre corone. *Tiare*.

TRIRÈME, ſ. f. *Bemb.* Sorta di galea antica, con tre ordini di remi. *Trirème, ſorte de galère*.

TRISÀVOLO, ſ. m. Terzavolo. *Triſaieul*.

TRISEZIÒNE, ſ. f. *T. Geometrico*. Divifione d' un angolo, o altro, in tre angoli, o in tre parti eguali. *Triſection*.

TRISILLÀRO, RA add. *Red. Salvin. ec.* Che è di tre ſillabe. *Triſyllabe*.

TRISOLCO, ſ. m. *Voc. Dif.* Triglifo. *Triglyphe*.

TRISTÀCCIO, TÀCCIA, add. Accreſc. di triſto, in ſignif. di cattivo. *Scelerat; franc coquin; taurien; pendard*.

TRISTÀGGINE, ſ. f. Triſtizia. V.

TRISTAMÈNTE, avv. Con triſtezza, angoſciamente. *Triſtement; miſerablement; penſiblement*.

* TRISTÀNZA, ſ. f. Malinconia, Triſtizia. V.

TRISTANZUÒLO, ZUÒLA, add. Sparuto, afaccio, cioè Di poco ſpirito, o mal fano. *Floet; nigaud; mal-ſain; epuiſé; chaſſin*.

TRISTARÈLLO, ÈLLA, add. e talora ſoſt. m. di triſto, in ſignific. di malvagio. *Petit méchant; malicieux; fin; maître; rusé*.

TRISTÀRSI, v. p. Attriſtarſi. V.

TRISTERÈLLO, V. Triſtarello.

TRISTERÈLLINO, INA, add. *Varch.* Dim. di triſterello. *Petit mauvais; petit fripon*.

TRISTÈZZA, ſ. f. Malinconia, dolore. *Triſteſſe; chagrin; peine; affliction; deplaiſir; abattement de l' ame, de l' eſprit, ou du cœur mala-die*. §. Per malizia, ſciaguratagine, ſcelleratezza. *Dizion. Italiano-Franceſe*.

za; aſtratto di triſto, in ſignific. di ſciagurato. *Mechanceté; perverſité; malignité; malice; baſſeſſe d' ame; lâcheté; ſcellerateſſe; perfidie*.

TRISTISSIMO, MA, add. Sup. di triſto, in ſenſo di malcontento, e di contutbato. *Fort triſte; fort melancolique; fort troublé*. §. Per Malvaciſſimo, peſſimo. *Très-mechant; très-mauvais, &c.* Tra queſta creda, e triſtiſſima copia correvan genti nude, e ſpaventate.

TRISTÌZIA, ſ. f. Afflizion d' animo, malinconia. *Triſteſſe; mélancolie*, §. Per Iſcelleratezza, ribalderia. *Scelerateſſe; mechanceté; malignité, &c.* Quella, che per ordire tanta triſtizia, ec. s' era fatto in Roma pigliare da' nemici. §. Talera è detto altresì per lenemmia in vece di Triſto. *Mechant; coquin; fripon; vaurien*. Tu ne mandaſti dodici, triſtizia, egli era one', che ſoſſer buoni, e pochi.

TRISTO, TA, add. Malcontento, meſto, maninconoſo, dolente. *Triſte; affligé; abattu de chagrin; mélancolique; mecontent; mal-content*. §. Triſto, per Meſchino, dappoco, tapino. *Pauvre; malheureux; miſerable; lâche; vil; abjeft*. Or non ti conoſco tu, triſto? non ti conoſci tu, dolente? §. Triſto, per Accorto, malizioſo. *Fin; ruſe; maître; adroit; cauteleux*. Che in oggi è più cattivo di tre aſſi, e vie più triſto d' un famielio d' Otto. §. Triſto, per Cattivo, ſcellerato, ſciaguratto. *Franc triguad; fourbe; mechant; ſcelerat; malin; pervers; félitre; mal-faiſant; coquin*. Ella è tanto triſta, che ella ſi va rinchiudendo aſſai ſpeſſo con eſſo lui. §. Triſto, aggiunto di ſtato, vale Corrotto, puzzolente. *Puant; corrompu; gâté; infeſt; qui ſent mauvais*. Sicchè s' anſi un poco prima il ſeſſo al triſto ſtato. §. Triſto, ſignifica talora Ozioſo, e medeſimo ſignificato del Lat. *Vac. Malheur à* Tanto furor l' uno, e l' altro meavea che triſto a quel, che lor vuol dare aiuto, triſto a chi in mezzo lor ſi foſſe meſſo, che, non che l' armi, un monte arebber feſto.

* TRISTÒRE, ſ. m. Meſtizia. V.

TRISTUZZO, TUZZA, add. Dim. di triſto, Alquanto triſto. *Un peu triſte, ou un peu mechant*.

TRITA, ſ. f. Specie di naviglio da traſporto, forſe lo ſteſſo, che Felnca. *Fiſt ugue*.

TRITAMÈNTE, avverb Minutamente, in piccoliſſimi pezzetti. *Par petites petites parties menues*. §. Per metaf. vale Diſtintamente, particolarmente, efattamente. *Diſtinctement; clairement; particulierement; ſpecialement; ſingulierement; exactement; attentivement, en detail; par le menu*. E più tritamente eſaminando vegnendo ogni particolarità, ec. ſcrivo il ſuo conſiglio.

TRITAMÈNTO, ſ. m. Il tritare. *Broiement*.

TRITÀRE, v. a. Ridurre in minutiſſime particelle. *Broyer; froiſſer; cracher; concaſſer; briſer; hacher*. §. Figuratam. Dimorò alquanto, e poi preſe il ſentiere, che 'l Paladino innanzi gli avea tritto. *Broyer, ou briſer*. Per metaf. vale Conſiderare, ed eſaminare dil gentilemente coſa, che s' ha tra mano. *Examiner de près; conſiderer attentivement*. Io laſcio il tritare con più particolari eſpoſizioni queſte coſe.

TRITÀTO, TA, add. Da tritare. *Broyé*.

TRÌTAVO, ſ. m. *Volg. It.* Il terzo Avo, che toſcanamente ſi dice Trivavolo, o Terzavolo. *Triſaieul*.

TRITELLO, ſ. m. Craſtchiello. V.

TRÌTICO, ſ. m. *Sannazz.* Voc. Lat. Frumento. V.

TRITÌSSIMO, MA, add. Superl di tritto. *Hache très-menu; très-bien broyé, &c.* §. Per Vulgatiſſimo, notiſſimo, ufatiſſimo. *Très-vulgaire; très commun; très-connu; très-uſité; très-trivial*. Quello, che ſpecialmente ſi chiamò di Ciolo Abati, onde è nato il tritiſſimo proverbio, ec.

TRITO, TA, add. Da tritare. *Haché; broyé; concaſſé, &c.* Onde per metaf. Paſſo trito, e ſimili, s' intende di paſſi piccoli, e frequenti, ec. *Chemin frayé; chemin battu*. §. Trito, per Ordinario, di poco pregio, triviale. *Trivial; commun; ordinaire; vulgaire*. E un' opera tanto trita, e di sì debole maniera, che vi ſi trova poco di buono. §. Trito, per Comune, uſitato. *Commun; uſité; frequent*. Non v' ha coſa più trita, nè più frequente preſſo i Santi Padri, ec. che il chiamare l' iſtituto del vivere criſtiano, e maſſime il più ſtretto, e il più ritirato, quale ſi era quello de' Monaci, col nome di Filoſofia Criſtiana.

TRITÒLO, ſ. m. Minuzzolo. V.

TRITÒNE, ſ. m. *Car. Lett.* Specie di Nume marino rappreſentato in figura di mezz' uomo, e mezzo peſce. *Triton*. §. Tritone, *Muſm. Allam.* ſig. per Uomo vile, ed abbietto. *Pied poudreux; homme de neant*.

TRITÙNO, NA, add. Termine muſicale, vale Di tre tuoni. *Compoſé de trois tons*. §. Tritono, ſ. m. Accordo muſicale, compoſto di tre tuoni intieri. *Triton*.

TRITTÒNGO, ſ. m. T. *de' Grammatici*. Sillaba di tre vocali. *Triphtongue*.

TRITÙME, ſ. m. Aggregato di coſe trite. *Miettes; chapelures; menceaux*. §. Per Minuzia, Minutie; *vetille*. I Filoſofi, ec, laſciando poi cette ſottiglezze, e certi tritumi, che ſono poi piuttoſto curioſità, ai Matematici. §. Tritume, *Voc. Dif.* Difetto d' ogni invenzione, o compoſizione di Pittura o Scultura; ed è quando le parti, o membra ſono foverchiamente variate, in troppa quantità, e aſſai minute. *Defaut de ce qui eſt trop trehé, ou trop recherché*.

TRITÙRA, ſ. f. Il tritare. *Broyement; l' action de hacher, ou de broyer*. Per metaf. vale Afflizione, angoſcia. *Affliction, tourment; peine; inquietude*. Ma ſe alcuna fiata è aggravato di alcuna tritura di perſecuzione, moſtra ogni ſua caldezza, e vigore.

† TRITURAMÈNTO, Triturazione. V.

TRITURÀRE, verb. a. *T. Medico, e Chimico*. Ridurre in tritoli, farne tritura. *Triturer; broyer*.

TRITURÀTO, TA, add. *T. Medico, ec.* add. Da triturare. *Triturè; broyé*.

TRITURAZIÒNE, ſ. f. Il tritare, Tritura, triducimento, che faſſi di alcuna coſa in trite parti. *Trituration; broyement*.

TRIVELLÀRE, v. a. *Cav.* Succhiellare, forare col ſucchiello, o con trapano. *Trepaner, trouer*.

TRIVIALE, add. d' ogni g. Feriale, ordinario, baſſo. *Trivial; commun; populaire; vulgaire; bas; ſale; rabaſſé*.

TRIVIALISSIMO, MA, add. *Monal. ec.* Superl. di triviale. *Très-commun; très-vulgaire; très-trivial*.

TRIVIALITÀ, ſ. f. *Segner.* Aſtratto di triviale. *Trivialité*.

TRIVIALMÈNTE, avverb. Feſtalmente, ordinariamente. *Trivialement; vulgairement*.

TRÌVIO, ſ. m. Voc. Lat. Luogo dove riſpondono tre vie. *Carrefour trivivire; carrefour où aboutiſſent trois rues ou trois chemins*.

TRIUNFÀLE, *Vit. ſ. Gir.* Trionfale, V.

TRIUNFÀRE, TRIUNFO, V. Trionfare, Trionfo.

TRIUNVIRÀLE, Voc. Lat. , add. d' ogni g. Appartenente a' Triunviri. *Triumviral*.

TRIUNVIRÀTO, Voc. Lat., ſ. m. Principato di tre uomini. *Triumvirat*. §. Per ſimile diceſi di Tre perſone unite a far checchefſia. *Triumvirat; trio*. Uno di queſti detto Tommaſo Cromuel, ec. fu aggiunto per terzo a Cranmiero Arcivefcovo, e Audleo Cancelliere, per guidare con queſto triunvirato ogni coſa a ſuo modo.

TRIUNVIRO, Voc. Lat., ſ. m. Uno de' tre del triunvirato. *Triumvir*.

TROCÀICO, add. m. *Varch. Salvin. ec.* Aggiunto dato a verſo, che conſta di trochei. *Compoſé de trochées*.

TROCANTÈRE, ſ. m. *T. Anatomico*. Nome dato a due oſſalti coſtiderabili, che ſporgono a' lati del femore, e queſti ſotto al ſuo capo. *Trochanter*.

TROCARRE, ſ. m. *T. Chirurgico*. Stromento, di cui i Chirurgi ſi ſervono per fare la paracentefi. *Trocar*. V'è chi dice *Trocarro*.

TROCHEO, ſ. m. *Varch.* Nome di piede nell' arte metrica de' Greci, e de' Latini, corriſpondente di molto allo ſdrucciolo degli Italiani. *Trochée*.

TRÒCHILO, ſ. m. *Voc. Dif.* Cavetto o Gufcio. *Cavet*.

TROCHISCO, } ſ. m. Medicamento compoſto
TROCISCO, } di diverſe polveri meſcolate con tanto fugo, o decozione, che facciano una palla ſolida, e ſi formano a fogzia di zirelletre. *Trochiſques*.

TROCLEA, ſ. f. *Voc. Dif.* Macchina con carrucole, e girelle da tirar ſu peſi. V. Pecamp.

† TROCO, *Red. ſ. m.* Specie di conchiglia. *Sorte de coquille*.

TRÒFEO, ſ. m. Propriamente le ſpoglie appeſe de' nemici vinti; ma ſi prende anche per Contraſſegno, o Memoria d' azione nobile, e gloriofa. *Trophée; depouille des ennemis; victoire; triomphe*. §. Per metaf. vale Contraſſegno notabile. *Signe, marque notable, caractériſtique*. Tanto le venne finalmente in taſtidio la bava, il toſſire, e gli altri tinfei della vecchiaja di queſto marito, ch' ella penſò trovarci qualche riparo. §. Trofeo, *Voc. Dif.* Diconſi trofei alcuni ornamenti d' Architettura, e anche di ſtatue, compoſti di ſpoglie campali, come ſpade, lance, targhe, feudi, elmi, ec. *Trophées*.

TROGLIÀRE, V. Balbutire.

TRÒGLIO, GLIA, add. Che tartaglia. *Bègue; qui balbutie*.

TROGLODÌTI, ſ. m. pl. *Volg. It.* Nome d' un antico popolo dell' Africa, che oggidì ſi è figurato, dato a coloro, che abitano fotterra, come fogo coloro, che lavorano allo ſcavo delle miniere nella Svezia, nella Polonia, ec. *Troglodites*.

TROGOLETTO, ſ. m. *Voc. Dif. in Stampa*. Piccolo trogolo. *Petite auge*.

TRÒGOLO, V. Truogolo.

TRÒJA, ſ. f. La femmina del beſtiame porcino. *Truie*. §. Detto a femmina per ingiuria. *Truie; ſalope; vilaine*. Che vermo.an ti nafca, forza troja ſaſtidioſa, che fu le'.

TROJÀCCIA, ſ. f. Peggiorat. di troja. *Groſſe truie*. §. Nato d' una trojaccia ſchiava Agnefa; qui

nel secondo significe. di troja. *Vitaine ; falope ; coquine ; femme de mauvaise vie .*

TROJÀNO, add. m. T. *della Cavallerizza*. Arguinto, che si da a' cavalli, che hanno lunghe orecchie, e che le muovono spesso. *Auritla.*

TROJÀTA, s. f. Quella truppa di mafnadieri, che si meoano dietro i gentiluomini del contado. *Troupe ; bande .*

TROMBA, s. f. Strumento di fiato, proprio della milizia, fatto d' argento, o d' ottone. *Trompette ; trompe .* Tromba chiarina. *Clairon .* §. Per fimilit. Meffer Io Giudice, e' fon queili, che m' hanno mofso queftione, queili, che vi fuonano quefte trombe, cioè che vi dicono quefte cofe. *Ceux qui vous cornent aux oreilles .* §. Tornare, o venire, o andare colle trombe nel facco. V. Sacco. §. Vendere alla tromba, vale Vendere con autorità pubblica a fuon di tromba, per liberare al maggior offerente, fubaftare. *Vendre à l' encan , aux enchères .* §. Pigliare la tromba, vale Divulgare, e propalare una cofa. *Divulguer , publier , manifefter , répandre , trompeter une chofe , la dire à plufieurs .* §. Dare le trombe, Metaf. preia dal giuoco delle unichiarte, e dicefi figuratam. del far checchefsia e con ogni maggiore sforzo, e apparenza. *Faire tous fes efforts , tout fon poffible .* §. Dare nelle trombe, vale Cominciare a fonare le trombe, e figuratam. vale Chiamare a battaglia. *Appeller au combat .* §. Trombe Falloppiane, T. *Anatomico*. Due condotti, che nafcono dalle parti fuperiori, e laterali del fondo dell' utero. *Trompes de Fallope .* §. Tromba, per la Proboícide dell' elefante. *Trompe de l' elephant .* Dicefi altresì di quella parte onde le mofche, le zanzare, e fimili fucciano i liconi. *Trompe .* §. Tromba, per Fuoco artificiato, o d' allegrezza, ed è anche uno d' quei modo militare da fuoco. *Petard .* §. Tromba marina, è uno ftrumento muficale d' una corda fola, che fi fuona coll' arco, e rende un fuono fimile a quello della tromba da fiato. *Trompette marine .* §. Tromba da tirar acqua, è uno ftrumento di forma cilindrica, che fa falir l' acqua per via d' un' animella, e ferve a varj ufi, particolarmente per votar l' acque ftagnanti. *Pompe ; engin .* §. Tromba parlante, dicefi quella, che ingrandifce tanto la voce, che le parole poffono udirfi diftintamente in gran lontananza. *Trompette parlante .* §. Tromba fi dice a uno ftrumento in forma di tromba, che fi adopera da chi ha l' udito ingroffato, e che aiuta l' udito coll' accoftar la fua bocchetta all' orecchio. *Cornet .* §. Tromba, T. *Marinaresco*. Per Turbine, o procella di vento che vien giù da nube fquarciata. *Trombe ; fiphon .* §. Tromba, T. *de' Naturalifti*. Sorta di conchiglia marina fatta a foggia di chiocciola. *Trompe .*

TROMBADÒRE, f. m. Sonator di tromba. *Trompette ; celui qui fonne de la trompette .*

TROMBÀRE, v. a. Sonar la tromba. *Trompeter ; fonner de la trompette .* §. Figuratam. Pubblicare, dire ad alta voce. *Trompeter ; publier ; dire tout haut .* Quando tu fai la limofina, non trombare dinanzi a te, come fanno gl' ipocriti.

TROMBÀTA, f. f. Sonamento di trombe. Strombettata.

TROMBÀTO, TA, add. Da trombare. *Trompeté, &c.*

TROMBATÒRE, V. Trombadore.

† TROMBEGGIÀRE, v. att. Sonar la tromba. *Sonner de la trompette .*

TROMBETTA, f. f. Dim. di tromba. *Trompette .* §. Fig. per Cicalone, parliero. *Trompette ; babillard ; qui aime à divulguer les choſes .* Sozze trombette, giovani ſfacciate, che n' andate col colio difcoperto. §. Trombetta, per Sonator di tromba, che fi dice anche Trombetto. *Trompette ; celui qui fonne de la trompette .*

TROMBETTÀRE, v. a. Sonar della trombetta ; che anche dicefi Strombettare. *Trompeter ; fonner de la trompette .* §. Figuratam. per Divulgare, o ſpargere alcuna cofa ridicendola per tutto. *Trompeter ; publier à fon de trompe ; publier , divulguer , manifefter , decouvrir , declarer une chofe , la dire à pluſieurs .*

TROMBETTÀTO, TATA, add. Da trombettare. *Trompeté , &c.* §. Per Veduto alla tromba. *Vendu à l' encan , ou aux enchères .* Pegni ſtracchi in ful preſto, e trombettati.

TROMBETTATÒRE, f. m. Che ſuona la trombetta. V. Trombettiere.

TROMBETTIÈRE, ſoſt. m. Sonator di tromba. *Trompette ; celui qui fonne de la trompette .* §. Per metaf. Cicalone, che pubblica, che trombetta. *Trompette ; babillard .* Queſti cotali ſono ingannatori, e trombettieri, e peccando mortalmente, ſono tenuti a reſtituzione d' ogni guadagno, ch' e' fanno.

TROMBETTÌNO, V. Trombettiere. §. Trombettino, è anche Dim. di trombetta, piccola trombetta. *Petite trompette .*

TROMBETTO, f. m. V. Trombettiere.

TROMBÒNE, ſoſt. m. Sorta di tromba. *Sorte de trompette .* §. Per Sonator di trombone. *Celui qui fonne de cette ſorte de trompette .* §. Trombone, *Or. in Tulipano*. Per quella ſorta di Tulipano, che fa il fiore colle foglie intere. *Sorte de tulipe .*

† TROMBONI DI CAVALLETTO, ſ. m. plur. T. *Marin*. Pezzi d' artiglieria, ſimili a ſchioppi o fucili, de cui vien fatto principalmente uſo ſulle galere, e nei quali ſi mettono palle incatenate, per tagliare le vele, e le corde. *Eſcarpines .*

* TRONÀRE, Lo ſteſſo, che Tonare. V.

TRONCAMENTE, avv. *Femb.* In modo tronco, troncatamente. *Avec interruption ; à bâtons rompus .*

TRONCAMENTO, ſoſt. m. Il troncare. *Retranchement ; diviſion ; ſeparation .* §. Troncamento di lettera. *Apherèſe ; retranchement , ſuppreſſion d' une lettre .*

TRONCÀRE, v. att. Mozzare, ſpiccare, tagliar di netto. *Trongner ; trancher , retrancher ; couper ; rogner ; mutiler .* §. Per Rompere. *Rompre ; caſſer ; briſer ; mettre en pieces .* Chi vuol al nido loro (de' rigogoli) e tronca la gamba ad uno de' figliuoli loro, la natura gli dà tanta conoſcenza, ch' egli va per una erba, e portala al ſuo nido. §. Per metaf. vale Terminare, far ceſſare. *Finir ; terminer ; faire ceſſer .*

TRONCATAMENTE, avv. Interrottamente, ſenza terminare. *Avec interruption ; ſans finir ; ſans achever .*

TRONCATÌVO, VA, add. *Voce dell' uſo*, Atto a troncare, che facilmente ſi rompe. *Caſſant ou caſſileux .*

TRONCÀTO, TA, add. Da troncare. *Trongué ; coupé ; retranché ; rogné ; diminué ; mutilé .* §. Per metaf. vale Imperfetto, non finito. *Imparfait ; qui n' eſt pas achevé ; qui n' eſt pas fini .* E non compiè fua ſentenzia, ma lafciolla troncata.

TRONCATÒRE, verbal. m. *Taſſ.* Che tronca. *Qui trongue ; qui retranche .*

† TRONCATRÌCE, ſ. f. Che tronca. *Qui trongue ; qui retranche .*

† TRONCATÙRA, ſ. f. Troncamento. V.

TRONCO, ſ. m. Pedale dell' albero. *Le tronc , la tige , le gros d' un arbre .* §. Per metaf. vale Stirpe, progenie. *Souche d' une famille ; race ; génération ; lignage ; lignée ; deſcendance .* Lo adunque di cotal tronco diſcendo, traſſi la materna origine da Aleſſandro Braccio. §. Tronco, *Voc. Dif* Buſto ſenza capo. La ſeconda parte dello ſcheletro, compoſta della ſpina, del torace, e della pelvi. *Tronc .*

TRONCO, CA, add. Troncato. *Trongué , &c.* §. Per metaf. vale Interrotto, non terminato. *Imparfait ; interrompu ; diſcontinué .* Perocchè 'l ſuo tronco dire reſtava pure alla peggior ſentenzia. §. Aver tronche le gambe, ſi dice figuratam. per Aver ſoverchia pancia, o sbigottimento. *Etre extrêmement effraye .*

TRONCONCELLO, ſ. m. Dim. di troncone. *Petit tronc .*

TRONCÒNE, ſ. m. Tronco. *Tronc .* §. Per Pezzo, o ſcheggia di lancia, o di ſimil coſa ſpezzata. *Tronçon .* Il valente capitano però non ſmagato ſi traſſe il troncone del fianco.

TRONFIO, FIA, add. Goofio Per ſuperbia, altero. *Altier ; ſuperbe ; fier ; hautain ; arrogant ; vain ; orgueilleux ; preſomptueux ; bouffi ; enflé d' orgueil .* Per ſimilit. ſi dice d' alcuni animali. *Fier .* Come galli tronfi, colla teſta levata petroſuti procedono. ¶. Tronfio, ſi prende anche per Adirato. *Fâché ; irrité ; courroucé ; enflamme ; tranſporté de colère .*

* TRÒNITO, ſ. m. V. Tuono.

TRONO, ſ. m. Seggio propriamente di Re, o di Principi. *Trône , ſiege royal .* §. Trono, per Uno degli Ordini degli Angioli. *Trônes .* §. Per Tuono. *Tonnerre .* Nella prima parte diremo onde procedono le tronora, si orribile, e paurofa coſa a udire. §. Figuratam. per Folgore. *Foudre .* Che 'l tuo mortal podere al ſuo folgore parrebbe fronda, che trono ſcoſcende.

TROPICO, ſ. m. Tropici, ſi dicono dagli Aſtronomi due de' cerchi minori della ſfera paralleli all' Equinoziale, l' uno de' quali ſegna il ſolſtizio boreale, e l' altro il ſolſtizio auſtrale. *Tropique .*

TROPO, ſ. m. T. *Retorico*. Sorta di figura retorica, lo ſteſſo, che metafora. *Trope .*

† TROPOLOGÌA, ſoſt. f. Significazione morale, ſenſo morale delle Sacre Scritture. *Tropologie .*

TROPOLÒGICO, CA, add. Aggiunto d' uno de' ſenſi figurati della Sacra Scrittura. *Tropologique ; figuré .*

TROPPO, ſoſt. m. Eccello, ſoverchio. *Le trop ; excès , ſuperflu ; ce qui ſurpaſſe ; ce qui excède ; l' excédant ; le ſurplus ; le reſtant ; le reſidu .* §. Dicefi proverbialm. in biaſimo dell' eccello: Ogni troppo è troppo, e ogni troppo ſi verſa; co' quali detti ſi avverte, ch' e' ſi dee ſtare dentro a' termini convenevoli. *Trop eſt trop ; tout excès eſt condamnable .*

TROPPO, PA, add. Soverchio, più del dovere. *Trop ; ſuperflu ; inutile ; exceſſif .* §. Talora ha forza d' avverbio, ancorchè s' accordi, come aggiunto, col ſuſtantivo, come: Con troppi maggior colpi, che prima, fieramente cominciò a percuoter la porta. *Avec de plus grands coups .*

TROPPO, Avverb. che ſignifica Eccello, e vale Di ſoverchio, più che 'l convenevole; e co' nomi d' ogni genere, e numero, e co' verbi, e cogli avverbi ſi pone. *Trop ; ſurabondamment ; exceſſivement ; plus qu' il ne faut ; avec excès .* §. In vece di molto. *Beaucoup ; abondamment ; conſidérablement ; en quantité .* Vi trovò tanto oro, e tanto argento ſtrutto, che valſe troppo più, che tutta la ſpeſa. §. Troppo, talora vale Senza alcun fallo, ſicuramente, fermamente. *Surement ; certainement ; ſans aucun doute ; aſſurement ; indubitablement .* Dice Tommaſo: ben la piſceremo, o perchè terrei io l' orinale, s' io doveſſi uſcir del letto? Dice il Tofo, e' mi par, ch' e' ci ſia piſciato troppo.

TROPPÙTA, ſoſt. f. Strofeia. La riga, che fanno i liquori, correndo per checheſſia. *La voie que fait quelque fluide en s' écoulant ſur quelque choſe .*

TROTA, ſoſt. f. Peſce ſomiſtro de' fiumi, e de' laghi. *Truite .*

TROTÀRE, v. a. Cucinare alcun peſce a maniera, che ſi cucinano più comunemente le trote. *Appreter comme l' on apprête les truites .*

TROTÀTO, TA, add. Da trotare. *Apprêté comme l' on apprete les truites .*

TROTTARE, v. att. Andar di trotto. *Trotter ; aller le trot .* §. E non ſolo delle beſtie, ma per ſimilit. ſi dice anche dell' uomo, e vale Camminar di paſſo veloce, e ſalterellando. *Trotter ; aller au trot ; doubler le pas ; marcher beaucoup à pied .* Sofpinto dalla freddura, trottando ſi dirizzò verſo Caſtel Guglielmo. §. Oggi comunemente dicefi; Bifognino, o la neceſſità, o paura fa trottar la vecchia. V. Bifognino.

TROTTÀTO, TA, add. Da trottare. *Trotté .*

TROTTATÒRE, verbal. m. Che trotta, e dicefi di cavallo, che ſi è addeſtrato al trotto. *Trotteur .*

TROTTO, ſ. m. Una ſpezie degli andari del cavallo, che è tra 'l paſſo comunale, e 'l galoppo, voce forſe fatta a imitazione dello ſtrepito, ch' ei fa nel trottare. *Trot .* §. Per Camminata, gita, ſpazio per cui ſi cammini. *Trotte ; traite ; eſpace de chemin ; diſtance , promenade .* Di qui a Santa Croce è un buon trotto. §. Di trotto, o di buon trotto, poſti avverbialmente, vagliono Trottando, e figurat. vagliono Preſtamente, velocemente. *Promptement ; preſtement ; vîtement ; en diligence .* §. Perdere il trotto per l' ambiadura. V. Ambiadura.

TROTTOLA, ſ. f. Strumento di legno di figura ſimile al cono con un ferruzzo piramidale in cima, col quale ſtrumento i fanciulli giuocano, facendol girare con una cordicella avvoltagli intorno, in ciò differente dal Paleo, o Fattore, che queſto non ha il ferro in cima, e ſi fa girare con iſferza. *Toupie .*

TROTTÒNE, avverb. Di trotto. *De trot ; au trot .*

TROVÀBILE, add. d' ogni g. Atto a eſſer trovato. *Qu' on peut trouver .*

TROVAMENTO, ſ. m. Il trovare, Invenzione. *Trouvaille ; invention ; découverte .* §. Per Ritrovamento, *Invention ; l' action de retrouver .* Vedendo, che Enſtachio, nè per la vittoria, nè per lo trovamento de' figliuoli, e della moglie non faceva ſacrificio, maravigliofſene.

TROVARE, v. a. Pervenire a quello, di cui ſi cerca. *Trouver .* §. Trovare, per Abbatterſi, avvenirſi in checcheſſia, incontrarſi. *Se rencontrer ; ſe preſenter ; venir au-devant ; ſe trouver par haſard ; rencontrer .* Trovata una grandiſſima quercia, ſmontato del ronzino, a quella il leçò. ¶. Trovare, per Sorprendere, acchiappare. *Surprendre ; prendre par ſurprife ; arrêter .* Acciocchè, ſe quella gente quivi veniſſe, non foſſe così toſto trovata. §. Trovare, per Comporre, poetare, maniera antica. *Compoſer ; pétiſer ; verifier ; faire des vers ; faire un ouvrage d' eſprit .* Dunque contraddice a ſe medeſimo queſto tuo trovare. §. Per Inventare. *Trouver ; inventer ; imaginer .* Di pervenire intorno al corpo ſanto troverò io ben modo. §. Trovare, per Conoſcere, avvederſi, ſentire. *Trouver ; reconnître ; ſentir ; s' appercevoir ; remarquer .* Che mai da me non vi troverete ingannata. Toccandolo il trovò, come ghiaccio, freddo. §. Per Eſſere, ritrovarſi. *Etre , ſe trouver en quelque lieu .* Come V. Eccell. ſi debbe ricordare, trovandomi io in Firenze, ec. §. Trovare, dicefi anche del Venire in cognizione dell' eſſere, della mente, e intenzione di chicheſſia. *Trouver ; reconnêtre ; découvrir .* Andatelo interrogando, e vedete, dove vei lo trovate. §. Trovare checchè, vale talora Appreſſare, come: Trovar da bere, trovar da deſinare. *Trouver ; appréter ; préparer .* §. Trovare, neutr. paſſ. per Avere, come: Io mi trovo del debito, egli ſi trova della roba. *Avoir , ſe trouver .* §. Trovare, pur neutr. paſſ. vale talora lo ſteſſo, che Eſſere, come trovarſi in gambe, in eſſere, ec. *Etre ; ſe trouver .* §. Trovare, per Conſeguire, ottenere. *Trouver ; obtenir ; impetrer ; remporter .* Spero trovar pietà, non che perdono. ¶. Trovar culo a ſuo naſo, trovar la ſtiva, ec. V. Stiva, Culo, ec. §. Chi cerca trova, maniera proverb. che ſi uſa quando ad alcuno per ſua importunità intervien qualche coſa, ch' e' non vorrebbe. *Qui cherche trouve .*

TROVÀTO, ſ. m. Il trovare, per inventare, Invenzione. *Trouvaille ; invention ; découverte .* Queſto trovato, e movimento ſi cominciò per li Conſoli, e conſiglio dell' arte di Calimala. §. Fare un bel trovato, vale Imbatterſi fortunatamente, e a caſo in checcheſſia. *Faire une belle trouvaille .*

TRO-

TROVÀTO, TA, addiett. Da trovare. *Trouvé, retrouvé, &c.* §. Tu fi il ben trovato, o fimili, modo di falutare, incontrando alcuno. *Soit le bien trouvé.* §. Venir trovato, vale Abbatterfi. *Se rencontrer, se trouver par hazard.* Gli venne trovato un buono uomo affai più ricco di danari, che di fenno.

TROVATÒRE, verbal. m. Che trova. *Qui trouve, &c.* §. Fer Inventore. *Inventeur; auteur; le premier qui trouve, qui invente, qui imagine une chose.* Sirvono primo trovatore di cromba. §. Per Poeta, compositore, maniera antica. *Trouveur; troubadours.* I Poeti Provenzali chiamavanfi, *Trubadours.* Il quale fu di comune fattura, buono trovatore, e fonettieri, e di forti rime, belli, e grandi fonatore di chitarra, e leuto, e violola.

TROVATRICE, verbal. femm. Che ritova. *Qui retrouve.*

† TROZZE, f. f. Unione di piccole palle infilzate l' una coll' altra, come una corona, o rofario, che pongonfi intorno all' albero verfo il mezzo dell' antenna, o penna, per accoller l' una, e l' altra, affinchè il movimento di quella penna fia più facile. *Racage.*

TRUCCHIARSI, n. p. *Magal.* Levarfi di pianta da un luogo in con l' altro. *Se déloger.*

TRUCCHIÀTO, TA, *Magal.* add. Da trocchiare. *Déloge.*

TRUCCIÀRE, v. a. Termine ufato in alcuni giuochi, che fi fanno con palle, e vale Levar colla fua palla dell' avverfario dal luogo, dove era. *Déloger la boule.*

TRUCCO, f. m. Sorta di giuoco. *Jeu de billes ou une espèce de billard.* §. Trucco, fi dice anche la Tavola, colla quale fi giuoca. *Espèce de billard.*

TRUCE, add. d'ogni g. *Vit. S. Gir.* Fiero, ftocc, crudele, truculento. *Cruel; atroce, féroce, brutal, barbare, affreux.*

† TRUCIDAMENTO, f. m. Scempio, Macello, arnificina, V.

TRUCIDÀRE, v. a. Uccidere crudelmente. *Massacrer; assommer; tuer cruellement.*

TRUCIDATÒRE, verbal m. Che trucida. *Meurtrier, celui qui massacre, qui tue cruellement.*

TRUCIOLÀRE, e TRUGIOLÀRE, v. a. Ridurre in tricioli. *Faire des copeaux.*

TRUCIOLO, f. m. Propriamente Quella fottil falda, che trae la pialla in ridurre il legname. *Copeau.* §. Truciolo, per fimile, diceli di Piccolifima arte levata da checchefia. *Petit brin, petit morceau qu'on ôte de quelque chose.*

TRUCULENTO, TA, addiett. *Sanuzz.* Truce. V.

TRUFFA, f. f. Il truffare, Inganno, furberia. *Tromperie; fourberie; supercherie; duperie; affronterie; filouterie; supponerie; fraude.* §. Per Chiacchiera, baja, bagattella. *Pipeau; bagatelle; fadaise, menterie, conte fait à plaisir.* Io non poflo credere a quelle truffe, io ho per le mani gran truffe.

TRUFFÀRE, v. a. Ginnatare, rubare fotto la fede, e diceli più propriamente de' foldati, che faran paga. *Tromper; frauder, duper; abuser; user d'escroquerie; affronter; frauder; surprendre; dérober; voler; attraper.* §. Per Bettare, farfi beffe, fi ufa anche nel fignific. neutr. paff. *Se moquer, railler.* Un'infermo fi truffò di quel tuo medico di fico, che gli aveva predetto, che fatebbe tagliato capo.

† TRUFFARELLO, f. m. Truffarello. V.

TRUFFATÌCO, VA, add. *Buon. Fr.* Difpofto a truffare. *Prone ou disposé à duper, à tromper; trompeur, fourbe, &c.*

TRUFFÀTO, TA, add. Da truffare. *Dupé, trompé; trompeur, fourbe, &c.*

TRUFFATÒRE, verbal. m. Che truffa. *Fripon; imposteur; affronteur; fourbe; filou, voleur; escroc.*

TRUFFERÌA, f. f. V. Truffa.

TRUFFIÈRE, f. m. V. Truffatore.

TRUGIOLÀRE, V. Truciolare.

TRULLÀRE, v. n. Tirar corregge, fpettezzare. *Péter; lâcher des vents.*

TRULLO, f. m. Peto, correggia. *Pet; vent.*

TRUNCÀRE, *Sannazz.* Voce Latin. Troncare. V.

TRUOGOLO, TRÒGOLO, f. m. Vafo per lo più di figura quadrangolare, che ferve a tenervi acqua per dar da bere a' porci, e talora a tenervi acqua per diluvi, e quefto per lo più è di pietra, o di mura. *Auge.*

TRUONO, f. m. V. Tuono.

TRUPPA, f. f. Frotta. *Troupe; clique; bande.*

TRUTILÀRE, l'*Arch. Zirlare.* V.

TU, Pronome primitivo della feconda perfona fingere così di maſchio, come di femmina. Si ufa folamente nel cafo retto, fervendofi negli obliqui di Te. Gli Antichi ufarono talora Tue, in vece di Tu. *Tu; toi.* §. Talora fi replica quefto nome, fenza alcuna neceſſità, per maggiore efficacia. Vatti con Dio; credi tu fapere più di me che non hai ancora rifciutti gli occhi? §. Dicefi anche a tu per tu, o fimili, che vale Non fi lafciar cacciar dall' avverfario in parole, ma rifpondergli a tono. Minimo che, *Temer reste; se retenir; ne pas céder; vouloir la dernière.* §. Dar del tu ad alcuno, vale Parlargli in feconda perſona. *Tutoyer.*

TUBA, f. f. Voce Lat. Tromba. V. §. Tuba, *Red.* Preſſo gli Anatomici fi chiamano Tube, e per lo più con l' acquiſto di Falloppiane, i due canali membranoſi, che dal fondo dell' utero vanno alle ovaie. *Trompes de Fallope.*

TUBANTE, add. d'ogni g. *Salvin. epp. Caec.* Che tuba, che dà fiato alla tuba; e qui Gemente, fofferante, aggiunto dato alla colomba. *Gemissant; plaintif.*

TUBÀRE, v. a. *Salvin. Teocr. idil.* Dar fiato alla tuba, e qui Gemere, fofferare, detto della tortora. *Gemir; se plaindre.*

TÙBERA, f. f. Tubero. V.

TUBERCOLETTO, f. m. *Red.* Dim. di tubercolo. *Tubercule.*

TUBÈRCOLO, f. m. *Red.* Nome generale, che comprende tutti que' piccoli abfceſſi, che formanſi nel corpo. *Tubercule; pustule.*

† TUBERCOLÒTO, TA, add. Sparſo di tubercoli. *Rempli de pustules.*

TÙBERO, f. m. Azzeruolo. V. §. Tubero, fi prende anche pel Tartufo nero. *Truffe.* §. Tubero, fi chiama anche la Radice di alcune piante groſſa, e beronoſa uta, ma non fatta a sloglie, come le cipolle. *Tubercule.*

† TUBERÒNE, f. m. *Perf. Fior.* Sorta di peſce. *Espèce de poisson.*

TUBEROSITÀ, TUBEROSITÀDE, } f. f. Aſtratto di tuberoſo. TUBEROSITÀTE, } *Tubérosité; bosse.*

TUBERÒSO, f. m. Sorta di fiore noto, candido, e odoriſo. *Tubéreuse.*

TUBERÒSO, ROSA, add. Pieno di biteraoli, o di bernoccoli. *Raboteux; plein de bosses, ou de nœuds.*

TUBO, f. m. *Pece dell' uſo.* Cofa fatta in forma di cilindro, cava, e aperta per la lunghezza dell' aſſe. *Tube; tuyau, conduite.*

TUBULÀRIA, f. f. *T. de' Naturaliſti.* Sorta di pianta marina pietroſa. *Tubulaire.*

TUCELLO, f. m. Si è un tenerume d' oſſo, fatto a modo d' unghia, il quale accrefce l' unghia del cavallo, e ne efficace in fe la radice. *L'os du petit pied.*

TUFFAMENTO, f. m. *Salvin.* Immerſione. *Immersion.*

TUFFÀRE, v. a. Sommergere in acqua, o in altro liquore checchefia, e per lo più cavandonel fubitamente. *Plonger, tremper, enfoncer dans l' eau.* §. Tuffare, per fat cenere ſemplicemente. *Plonger, tremper dans que que chose de liquide.* § che può cuocere il fuoco, o il caldo ferro, o i fondi metalli a chi dentro fubitamente vi è tuffa il dito, e fubito fcotta nel trae. §. Tuffare, fignifica. Soave ſonno mi ripiglia, ne permia nel profondo di quello mi tuffato, che le eà cette di me ſcheratrici mi furono davanti. *Plongé dans le sommeil; enfoncé.* §. Tuffarſi il ſole, vale Tramontare, andar ſotto. *Se coucher, en parlant du Soleil.* §. Tuffarſi, fi dice anche dell' Andare di voglia a far checchefia, ingolfarſi. *Se plonger; s'adonner entièrement; se tourner, se rendre; s'enfoncer; s'enveloppe.* Talchè tutti tuffandoſi a quel vizio, s'imbriacaron come tante monne.

TUFFATO, TA, add. Da tuffare. *Plongé, &c.*

† TUFFATÒRE, f. m. Che tuffa. *Qui plonge, qui enfonce dans l' eau.*

TUFFETTE, *Red.* Voce preſa dal colmo di archibufata, e d'ora una cofa fubita. *Coup subit.*

TUFFETTO, f. m. *T. de' Cacciatori.* Uccello groſſo quanto un'arzavola, che per lo più ſta ne' foſſi, vola di rado, e ſcanſa la morte col tuffarſi nell' acqua. *Plonge n.*

TUFFETTÒNE, f. m. *T. de' Cacciatori.* Uccello di padule ſimile al tuffetto, ma di groſſezza affai maggiore, forſe lo ſteſſo, che tuffolo. *Castagneux; foulque.*

TUFFO, f. m. Il tuffare. *Immersion; l' action de plonger.* §. Tuffo, figuratam. per Rovina. *Ruine; démarche; déjadation; destruction; perte; déroute.* Queſto ne certo l' ultimo tuo tuffo. §. Dare il tuffo, in ſignif. att. vale Tuffare, e in ſignif. n. Tuffarſi. *Plonger, &c.* §. Dare il tuffo in fentim. att. figuratam. vale Rovinare. *Ruiner; détruire; accabler; renverser; abymer.* §. Dare il tuffo in fentim. neutr. e figuratam. vale Perdere il credito, far male una cofa, contro all' efpettazione. *Perdre le crédit, ou donner du nez par terre.* §. Dare un tuffo, vale Tuffare alcuna cofa leggermente. *Plonger.* §. F. figuratam. Dare un tuffo nello ſcrimento, o fimili, vale Cominciare ad apparire ſcrimunito. *Commencer à se faire connaître pour un fou, pour un imbécille.*

TUFFOLO, f. m. *Red ex.* Uccello, che è ſpezie di ſmergo, così detto dal tuffarſi nell' acqua. Forſe quell' iſteſſo, che i Livorneſi chiamano Tuffettone. V.

TUFO, f. m. Spezie di terreno arido, e ſodo. *Tuf; tuffeau.* §. Tufo, *Red.* Per ſimilit. ſi dice degli umori fermati, e raffodati nelle articolazioni a guiſa di tufo. *Matière pierreuse.*

TUGURIETTO, f. m. Dim. di tugurio. *Chaumine; petite cabane.*

TUGÙRIO, e TIGÙRIO, f. m. Caſa povera, e contadineſca. *Cabane, hute; chaumière; cabane.*

TULIPÀNO, f. m. Pianta, che fa cipolla, e fiore non odoroſo, ma vago per la diverſità de' ſuoi colori. Sonpe di moltiſſime ſpezie; alcuni hanno il fiore colle foglie quaſi tagliuzzate, e queſti ſi dicono Parrucchetti; altri colle foglie ſtie dette intere, che ſi addimandano Tromboni; e di queſti ſonpe alcuni di minor forma, che comunemente ſi dicono Laccinole. *Tulipe.* Tulipano odoroſo. *Jasmet.*

† TULIPIFÈRO, Aggiunto dato ad una ſorta di pianta, detta Lauro, che è una ſpezie di tulipano, e che per la conſiſtenza, e per le fue foglie raſſomiglia al Lauro. *Sorte de tulipe.*

TUMEFÀTTO, TA, Voc. Lat. add. Tumoroſo, tumido. *Tumefié; enflé; gonflé; bouffi.*

TUMEFAZIÒNE, f. f. *Red* Tumidezza. V.

TUMIDEGGIÀRE, v. n. *Cr.* Dare nel tumido, andarſi gonfiando. *Se enfler; s'enorgueillir.*

TUMIDÈTTO, ETTA, add. *Tratt.* Dim. di tumido. *Un peu enflé; un peu enflé.*

TUMIDÈZZA, f. f. *Red.* Gonfiezza, gonfiagione, gonfiamento. *Tumefaction; enflure; tumeur.*

TÙMIDO, DA, Voc. Lat. add. Gonfio. *Enflé; gonflé; bouffi.*

TUMÒRE, f. m. Gonfiezza, enfiamento. *Tumeur; enflure; bouffisure; gonflement; tumefaction.* §. Per metaf. vale Alterigia, ſuperbia. *Arrogance; orgueil; enflure d'orgueil; insolence.* Lo tuo ver dir m' incuora, buona umiltà, e gran tumor m' appiani.

TUMORETTO, f. m. Dim. di tumore, piccolo tumore. *Petite tumeur, &c.*

TUMOPOSITÀ, f. f. *Bocc.* Aſtratto di Tumoroſo, Tumidezza, Turgidezza. V.

TUMORÒSO, ROSA, add. Che ha tumore. *Rempli de tumeurs, d'enflures, &c.*

TUMULÀRE, v. a. Voc. Lat. Seppellire. V.

TUMULO, Voc. Lat. f. m. Sepolcro. *Tombeau; sépulcre; sépulture; monument.*

TUMULTO, f. m. Romore, e fracaſſo di popolo follevato, e commoſſo. *Tumulte; confusion; fracas; trouble; désordre; bruit; vintamare; vacarme.*

TUMULTUANTE, add. d'ogni g. Che tumultua. *Tumultueux; séditieux; qui excite, ou qui est plein de troubles.*

TUMULTUÀRE, v. n. Far tumulto. *Exciter des troubles; faire du tumulte, du bruit.*

TUMULTUARIAMENTE, avverb. Con tumulto. *Tumultuairement; tumultueusement; en tumulte; en foule; en désordre; en confusion; confusément.*

TUMULTUÀRIO, TUARIA, add. Fatto fenza ordine, confuſo, pieno di tumulto. *Tumultuaire; tumultueux; confus; qui se fait avec précipitation, avec emotion.*

TUMULTUAZIÒNE, f. f. V. Tumulto.

TUMULTUOSAMENTE, avverb. Con tumulto, tumultuariamente. *Tumultueusement; tumultuairement; confusément, &c.*

TUMULTUÒSO, TUÒSA, add. Confuſo, pieno di tumulto. *Tumultueux; confus; derange; brouille; désordonné; desordre.*

TÙNICA, f. f. Tonica, *Tunique.* §. Tunica, per ſimilit. vale Buccia, o membrana. *Tunique; pellicule; membrane.* Avviene molte volte, che per cilere la tunica della pupi la ſanguinoſa molto, ec. le cole paiono tutte rubiconde.

TUNICÀTO, TA, add. *Salvin.* Che ha la tunica, veſtito, coperto. *Couvert, vetu d'une tunique.*

TURICHETTA, f. f. *Salvin.* Dim. di tunica. *Petite tunique.*

TÙO, Pronome poſſeſſivo, derivativo di Tu. *Tien, ton.* §. Talora fi dice Tui per Tuoi, forſe a cagion della rima. *Tes.* Mandami ſolo un degli Angeli tui. §. Coll' articolo indipendente da nome, vale nel ſingolare il tuo avere, la tua roba, ec. e nel plurale i tuoi parenti, i tuoi familiari, o paefani. *Le tien; ton bien, ou les tiens; tes parens, &c.* La vecchia, ec. diſſe a colui allora: vieni, e domanda il tuo.

TUONO, f. m. Quello ſtrepito, che ſi ſente nell' aria quando folgora. *Tonnerre; bruit; éclat du tonnerre.* §. Per ſimilit. vale Fama, grido. *Reputation; renommée; bruit qui se répand de quelque chose.* E così miſopo la voce, e andò lo tuono per tutta Lombardia, e per tutta Toſcana. §. Poi per ſimilit. vale Strepito, romore. *Bruit; fracas; vintamarre; vacarme; tapage.* In tanti ſtrepiti d'arme, in tanti tuoni d'attigliarie nuovi agli orecchi noſtri ſi precipitaſſe ad arrenderci a' Viniziani. Se Tuoni, appreſſo a' magici ſono i Gradi, per cui paſſano ſucceſſivamente le voci, e i ſuoni nel fabre verſo l' acuto, e nello ſcendere verſo il grave colla regolata interpoſizione de' ſemituoni a' loro luoghi per riempiere gl' intervalli maggiori conſonanti, o diſſonanti. *Ton.* §. Tuono, diceſi altresì Una forma di cantilena ne' componimenti muſicali, che ancora ſi oſſerva per uſo eccleſiaſtico nel canto degl' inni, ſalmi, ec. e depende dalle diverſe ſpezie dell' ottava. *Ton.* §. Onde diceſi per metaf. Rimettere in tuono, che vale Rimettere uno per la buona ſtrada. *Remettre quelqu'un dans le bon chemin.* §. Stare in tuono, diceſi figuratam. del Non uſcire de'

termini, Stare nel convenevole. *Se tenir dans son devoir.* §. Tenere in tuono, vale Non lasciare errare. Fare, che altri non ecca del contegno, o modo dovuto. *Contenir, ou tenir quelqu'un dans son devoir.*

TUORLO, e TORLO, s. m. Parte gialla dell' uovo, che ha il suo seggio in mezzo all' albume, che anche si dice Rosso d'uovo. *Le jaune d'un œuf.* §. Per similit. vale Centro, parte di mezzo, o migliore di checchessia. *Centre; milieu; cœur.* Quelli, che per antico furono più nel tuorlo della terra.

TURA, s. f. Turamento, il turare, e ciò che impedisce a' fluidi di poter correre. *Estanchement; chaussée; levée; digue.*

TURACCIOLO, s. m. Turacciolo. V.

TURACCIOLÍNO, s. m. Dim. di turacciolo. *Petit bouchon.*

TURACCIOLO, s. m. Quello, con che si turano i vasi, o cose simili. *Bouchon; fondon; tampon.*

+ TURÀGLIO, s. m. Turacciolo. V.

TURAMENTO, s. m. Il turare. *Bouchon, & l'action de boucher.*

TURÀRE, v. a. Chiudere, o serrar l'apertura con turacciolo, zaffo, e simili. *Boucher; tamponner; étouper; bouchonner; bondonner; calfeutrer.*

TURÀTO, TA, add. Da turare. *Bouché, &c.* §. Per Coperto. *Couvert; voilé.* La donna seguitava dietro in mezzo tra Giovanni, e la Maddalena, così velata, e turata.

TURBA, s. f. Moltitudine in confuso. *Troupe, foule, multitude sans ordre.* §. Per Popolazzo, volgo. *La populace; le bas peuple; le menu peuple.* Povera, e nuda vai, filosofa, dice la turba al vil guadagno intesa.

TURBÀBILE, add. d'ogni g. Atto a turbarsi. *Facile à se troubler.*

TURBAMENTO, s. m. Il turbarsi. *Trouble; confusion; désordre.* §. Per Sollevazione. *Trouble; émeute; soulevement; sédition.* In Cipro, ed in Rodi furono i romori, e i turbamenti grandi: cioè Sollevazioni. §. Per Alterazion d'animo. *Trouble; agitation de l'esprit; inquiétude.* Le cose, che l'uomo fa con alcuno turbamento, non possono essere giustamente fatte. §. Per Danno, o disturbo. *Empêchement; dérangement; désordre; embarras; perte; dommage; préjudice; désavantage.* Spesse volte non solamente da' nemici, ma da' fiumi si riceve turbamento.

TURBANTE, s. m. Arnese fatto di più falde di tela, o simili, avvolto in forma rotonda, d'uno, o d'altro colore, con cui si cuoprono il capo i Turchi, e altri popoli Orientali. *Turbán.* §. Turbante, è anche una Sorta di tela molto fine per farne fazzoletti da collo, grembiuli da donne, manichini, e simili. *Sorte de mousseline.*

* TURBANZA, s. f. Turbamento. V.

TURBARE, v. a. Alterare, e commuover l'animo altrui, facendo, o dicendo cosa, che gli dispiaccia. *Troubler; inquiéter; agiter; émouvoir; soufler du trouble.* §. Turbare, per Guastare, scompigliare. *Troubler; déconcerter; déranger; interrompre; mettre en désordre; mettre sans dessus dessous.* Per le quali cose la nostra cena turbata, io non solamente non l'ho trangugiata, ma anzi non l'ho pure assaggiata. §. In significe. neutr. p. vale Alterarsi, commuoversi, crucciarsi. *S'émouvoir; se mettre en colère, en courroux; s'irriter; se fâcher.* Si fi turbarono, che fe in altra parte, ec. fiati fofero, avrebbono ad Alessandro, e forse alla sua donna fatta villania. §. Turbare, e Turbarsi di colore, o di volto, vagliono Dare indizio d'animo alterato colla mutazione del colore, o del volto. *Se troubler; changer de couleur.* §. Turbare, o Turbarsi il cielo, si dice comunemente del Rannugolarsi, e Oscurarsi. *Se troubler; s'obscurcir; se couvrir de nuages.* §. Turbare, per Alterare, muovere, intorbidare. *Troubler; rendre trouble.* Non è per me uomo, che m'aiuti quando la piscina fi turba, che mi vi metta. §. Turbare il pessesso, o la possessione, termine legale, che vale Danneggiare, o molestare altrui, sicchè non possa a suo piacimento godere la cosa posseduta, e dicesi propriamente delle cose immobili. *Troubler la possession; inquiéter quelqu'un dans la possession.*

TURBATAMENTE, avv. *Vit. SS. Padr.* Con turbamento. *Avec trouble; avec emotion.*

TURBATÉTTO, TA, add. Alquanto turbato. *Un peu troublé; un peu agité.*

TURBATÍSSIMO, MA, add. Superl. di turbato. *Fort troublé; fort agité; fort ému.*

TURBATÍVA, s. f. Ricorso, che si fa al giudice contro chi turba il possesso. *Plainte qu'on porte en justice contre celui qui trouble quelqu'un dans la possession.*

TURBÀTO, TA, add. Da turbare. *Troublé, &c.*

TURBATÓRE, verb. m. Che turba. *Perturbateur; brouillon; turbulent; séditieux; esprit remuant; cabaleur; tracassier; qui trouble; qui inquiète.*

TURBATRÌCE, v. f. Che turba. *Qui trouble &c.* V. Turbatore.

TURBAZIONCÉLLA, s. f. Dim. di turbazione. *Émotion; petit trouble.*

TURBAZIÓNE, s. f. Turbamento. V.

* TÙRBICO, s. m. V. Turbine.

TURBINÀTO, *T. de' Naturalisti.* Tondo, e pendente nell' appuntato. Attortigliato in modo spirale, o a guisa di turbine. *Turbiné.*

TÙRBINE, sust. m. Turbo. *Tourbillon, orage de vent; bourrasque.* §. Turbine, è anche spezie di Conchiglia di mare in forma di cono. *Turbinite; vis.*

TURBINETTO, s. m. *T. de' Naturalisti.* Dim. di turbine, in significe. di Chiocciola. *Petite vis.*

* TURBÍNIO, s. m. Tempesta di vento. *Tourbillon, orage de vent; bourrasque.* §. Per metaf. vale Scompiglio, garbuglio. *Trouble; tumulte; orage; désordre.* Egli stette colli Greci, innno che quaraffe il turbinio delle battaglie.

TURBINÓSO, SA, add. Di turbine, Tempestoso. *Orageux.*

TURBO, s. m, Torbidezza, contrario di chiarezza. *Trouble.* §. Per Tempesta di vento, che più comunemente dicesi Turbine. V.

* TURBO, BA, add. Turbato, torbido, senza chiarezza. *Trouble; troublé; qui n'est pas clair.*

TURBOLENTEMENTE, avv. *Volg. It.* Con turbolenza. *Turbulemment.*

TURBOLENTÌSSIMO, e TURBULENTÌSSIMO, MA, add. Sup. di turbolento, e turbulento. *Très-trouble, &c.*

TURBOLENTO, e TURBULENTO, TA, add. Pieno di turbolenza, commosso, alterato, e dicesi delle persone, e delle cose. *Turbulent; violent; remuant; brouillon; impetueux; factieux; mutin; cabaleur; factieux; entreprenant; intrigant; inquiet; plein de trouble, de désordre.*

TURBOLÉNZA, e TURBOLÈNZIA, s. f. Alterato di turbolento; Perturbazione, alterazione. *Turbulence; trouble; inquiétude; agitation de l'esprit; confusion; perturbation.* §. Per Torbidezza. *Trouble; qualité ou état de ce qui est trouble; qui n'est pas clair.* L'argilla dopo la bollitura del vino mefla il purga di sotto, traendo seco alla feccia ogni torbidenza. §. Per metaf. vale Tribulazione. *Tribulation, affliction; peine; inquiétude.* Allora è l'uomo in pace, quando per morte è uscito delle turbolenze di questo mondo, e venuto alla salute eterna.

TURBULENTÌSSIMO, TURBULENTO, V. Turbolentissimo, Turbolento.

TURCÀCCIO, s. m. *Car.* Pegg. di turco. *Gros ou mauvais Turc.*

TURCASSO, s. m. Guaina, dove si portano le fiecce; Faretra. *Carquois.*

TURCHESCO, ESCA, add. *Buon. F. ec.* Appartenente a Turco. *De Turc.*

TURCHÈSE, s. f. *Ver.* §. Tuella pietra preziosa, che anche dicesi Turchina. V.

TURCHÍNA, s. f. Pietra preziosa, così detta dal fno colore turchino, o ciesino non trasparente. *Turquoise.*

TURCHINÌCCIO, NÌCCIA, add. Dim. di turchino, che pende nel turchino, alquanto turchino. *Bleuâtre; qui tire sur le bleu.*

TURCHÍNO, s. m. Azzurro, color mezzano tra l'acqua, e l'aria. *Azur; bleu azuré.* Turchino cupo, o scuro. *Bleu turquin.*

* TÙRCHIO, V. Turco.

TURCIMÀNNO, s. m. Interprete; Quegli, che parla, o risponde in vece di colui, che non intende il linguaggio. *Truchemán; interprète.*

TURCO, che gli antichi dissero anche TÙRCHIO, s. m. Che è della setta Maomettana. *Turc.*

TURGÈNZA, s. f. *Red.* Rigonfiamicoto, Gonfiezza. V.

TÙRGERE, Voce Lat. Gonfiare. V. §. Per metaf. Tintin sonando con sì dolce nota, che 'l ben disposto spirto d'amor turge, cioè cresce dell' amore, e della carità d'Iddio. *S'élever; s'accroître.*

+ TURGIDÉZZA, s. f. Affratto di turgido. Superbia. V.

TÙRGIDO, GIDA, add. Gonfiato. V.

TURÌBILE, } s. f. m. Vaso, dove si arde lo 'n-
TURÌBOLO, } censo per incensare. *Encensoir.*

TURIFERÀRIO, s. m. *T. degli Ecclesiastici.* Colui, che nelle funzioni ecclesiastiche porta il turibolo. *Thuriféraire.*

TURMA, s. f. Schiera d'uomini armati a cavallo. *Escadron, ou compagnie de Cavalerie.* §. Talora fi prende semplicemente per Branco, e moltitudine di animali. *Troupeau, troupe d'animaux.* Aveva dilungate le turme de' buoi, tratti per lo rotto del muro due, o tre miglia, che i villani ec. le poteffono foccorrere. §. Volano a gran turma infieme, parlandosi de' colombi. *Voler par bandes, par volées fore nombreuses.* §. Turma, per Frotta di persone. *Troupe, bande, grand nombre de personnes.* La qual cosa poichè fu saputa, a turme correvano le genti a lui di Siria, e d'Egitto.

TURPE, Voc. Lat. add. d'ogni g. Deforme, sporco, disonesto. *Difforme; laid; déshonnête; sale; honteux; ignominieux; vilain.*

TURPEMÉNTE, avverb. Quella voce sembra corredata dell' autorità della Crusca, la quale tien conto di Turpissimamente, che n'è il superlativo, e vale Vergognosamente, con turpitudine. *Honteusement; lâchement; déshonnêtement; vilainement.*

TURPEZZA, s. f. Affratto di turpe. *Turpitude; ignominie; infamie; difformité; laideur; ordure; vilenie, saleperie; obscénité.*

TURPISSIMAMÉNTE, avv. Con modo turpissimo, vituperosamente. *Très-vilainement; très-honteusement; très-ignominieusement.*

TURPÍSSIMO, MA, add. Sup. di turpe, Bruttissimo, deformissimo. *Très-difforme; très-laid; monstrueux; effroyable.*

TURPITÀ, e TURPITÀDE, e TURPITÀTE, s. f. *Com. Inf.* Affratto di turpe; Turpitudine, Deformità. V.

TURPITÙDINE, s. f. Deformità, laidezza così del corpo, come dell'anima. *Difformité; laideur; turpitude; ignominie; lâcheté; deshonneur; déshonnêteté; infamie; honte.*

TURPO. V. Turpe.

TURRÌBULO, s. m. *Cavale.* Turibolo, V.

TURTUMÀGLIO, Lo stesso, che Tirimaglio, V.

* TUSANTI, s. f. Tutti i Santi, o gli antichi il differo per la solennità dell' Ognissanti. *La Toussaint.*

TUSSILLÀGGINE, s. f. *T. Botanico.* Farfato, unghia cavallina. *Tussilage; pas d'âne.*

TUTÈLA, s. f. Propriamente Protezione, che ha il tutore del pupillo, e prendesi anche affolutam. per Difesa, o protezione. *Tutelle.*

TUTELÁRE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che difende, che protegge. *Tutélaire.*

TUTELÀTO, TA, add. Difeso dal Tutore. *Qui est en tutelle; qui est sous un tuteur.*

TUTÒRE, s. m. Quegli, che ha in protezione, e cura il pupillo. *Tuteur.* §. Per similit. Non d'rò consiglieri, ma piuttosto dali, e tutori a' Capitani nelle guerre del nostro comune. *Conducteur; tuteur.*

TUTORERÌA, s. f. *Fag.* Ufficio del tutore. che anche dicesi Tutela. *Tutelle.*

TUTORÍA, s. f. V. Tutela.

TUTRÌCE, s. f. Di tutore. Colei, che ha in protezione, e cura un pupillo. *Tutrice.*

TUTTADDÙE, *Bern.* Voce composta di Tutto, e due, e vale Tutti e due, ambidue. *Tous les deux.*

TUTTAFIÀTA, che anche si scrive TUTTA FIATA, avverb. e vale Continuamente, sempre. *Continuellement; incessamment; sans cesse; toujours.* In vece di Nondimeno, con tutto ciò. *Toutefois; néanmoins; pourtant; cependant.* Tutta fiata fe dura, e crudele paruta ti fosse, ec.

TUTTAVÍA, avverb. Tuttafiata, continuamente, sempre. *Continuellement; toujours; sans cesse.* §. Per Nondimeno, con tutto ciò. *Toutefois; néanmoins; cependant; pourtant; malgré cela.* Ma tuttavia ti voglian ricordare, che tra quelle contrade, vanno di male brigate assai.

TUTTAVÒLTA, che anche si scrive TUTTA VOLTA, avverb. Tuttavia, Nondimeno. V. §. Per Continuamente. *Continuellement; sans cesse; toujours.* Marfisa tattavolta combattendo, spesso a' compagni gli occhi rivoltata. §. Tutte le più volte, vale Sovente, quasi sempre. *Souvent; fort souvent; plusieurs fois; fouvennes fois; presque toujours.* Necessario è tutte le più volte aver pazienza. §. Tutta volta che, vale Ogni volta che, sempre che. *Toutes les fois que.* Tutta volta che l'acqua da libera terra, è migliore ancora, che la pietrosa.

TUTTO, Voce, che nella lingua Italiana in varie guise, ed in molti modi s'adopera, de' quali vegganfi più diffinramente i Grammatici. Quando è nome, precede all' articolo, lasciandolo allato al suo nome, che talora con esso il come gli precede. Che se a pronome s'accoppi, o ad alcun nome particolare, nè articolo, nè altro, che gli equivaglia, riterve. §. TUTTO, UTTA, add. Riferito a quantità continua, vale Intero per ciascuna parte. *Tout entier.* Tutta nel suo mantello stesso chiusala, in Susa con seco la mendò. §. Tutto, riferito a quantità discreta, vale Ogni, ciascuno, ognuno. *Tout; chacun; chaque; toute personne.* Una sola virtù farebbe in tutti. §. Tutto, in forza di sust. vale Il tutto, ogni cosa. *Le tout.* Conciossiachè gli amici sieno quasi parte d'un tutto. §. Esser il tutto, vale Avere tutta l'autorità, esser il più potente. *Etre le tout; avoir tout le pouvoir, toute l'autorité.* ¶. Essere tutto d'alcuno, si dice dell' Esser suo dipendente, o intrinseco. *Etre sous à quelqu'un, lui être entièrement dévoué; être son intime.* §. Esser tutto d'un pezzo, esprime esser senza moto, e senza vivezza. *Etre comme une statue; n'avoir ni vivacité ni grace.* §. Tutto quanto, vale Tutto intero. *Tout entier.* A tutti piaceri rasuro la mia cura tutta quanta. §. Tutt' uno, vale Una cosa stessa. *Tout-à-fait la même chose; tout-à-fait le même.* Il dir parole, e l'aprirfi, e 'l dar del ciotto nel calcagno a Calandrino, fu tutt' uno. §. Tutt' uomo, vale Qualsivoglia uomo. *Tout homme; quiconque; quiconque; quel que ce soit; qui que ce soit.* §. Tutto, talora è particella riempitiva, ma apporta alquanto d'energia. *Tout.* Tutto rafficurato ristimò, il suo avvifo dovere avere effetto. §. Colle voci dinotanti numero, vi fi pone le più volte tra queste, e Tutto la particella E. Che andate voi cercando a questa ora tutti e tre? *Tous les trois.* §. Talora in vece della particella E, fu ulata la particella

cella A. Starete tutti a due da un capezzale. *Tous les deus.* §. Tutto, congiunto con la particella Con, si usa talora in segnimento di Non ostante. *Quelque; encore que; encore bien que; bien que.* Fedele, ec. con tutta la malinconia aveva sì gran voglia di ridere, che scoppiava. *Fidele tout melancolique qu'il étoit, avoit une, &c.* §. Tutto di, e Tutto il dì, pedi avverbiali, vagliono Continuamente, e tavia, e tempre. *Continuellement; incessamment; sans cesse; toujours.*

TUTTO, ave. *Entier. Tout; entierement; parfaitement; complettement; totalement; en tout & par tout.* §. Tutto che, che anche si scrive Tuttochè, vale Benchè, *quoique. Quique; Bien que; encore que; encore bien que.* §. Talora usato colla Che sottintesa. Non trovetai, ec. che niuno Imperadore Cristiano mai si facesse coronare, se non al Papa, o a suo Legato, tutto fosse molto contrario della Chiesa, o pr ma, o poi, se non quello Bavero. §. Tuttochè, vale talora Quasi che, *Perque.* In modi, e vari pensieri certio, ec. da quali tuttochè trattenuto fu, ma poi, ec. §. Con tutto che, vale Benchè, *quoique.* V. sopra Tutto che. ¶. Talora fu usato colla Che sottintesa. Mandòdli a' confini senza altra ragione, con tutto che fossero degni. *Quoiqu'ils le meritassent.* §. Tutcosì, vale Altresì. *Aussi: de même; de la même maniere; pareillement; encore de plus.* §. Al tutto, vale Totalmente, in ogni modo. *En tout; en tout & par tout; entierement.* §. Con tutto ciò. V. Contuttociò. §. Del tutto, vale Totalmente, interamente, affatto. *Absolument; entierement, pleinement; parfaitement; complettement; totalement; en tout & par tout; en toutes façons.* §. In tutto, vale Totalmente, e finalmente. V. §. In tutto in tutto, vale In conclosione, finalmente; ma così replicato accresce forza. *Enfin; bref; en conclusion; à la fin du compte.* In tutto in tutto, che brami tu da cosìui? §. In tutto, e per tutto, vale interamente, senza veruna eccezione. *Entierement; sans aucune exception, en tout & par tout.* §. Per tutto, vale In ogni parte, universalmente. *Par tout, en tous lieux.* §. Per tutto ciò, Per tutto quello. V. Per. §. Tutto a un tempo, tutto in un tempo, e simili, vagliono Improvvisamente, ad un tratto, infantemente. *Tout à coup; subitement.*

TUTTOCHÈ. V. Tutto, avv.

TUTTORA, che anche scrivesi TUTT'ORA. V. Tutto.

TUTUMÀGLIO, s. m. Tutimaglio. V.

TUTUTTO, Così accorciato, per secondar la ferta della pronuncia, vale lo stesso, che Tutto tutto, ed ha forza di sup. *Tout-à-fait; tout entier.*

TÙZIA, s. f. Filigine di metallo condensata in squame rivolte, e aggruppate insieme, di color bruno, dura come la terra mezza cotta, e di superficie granellosa, onde da alcuni antichi fu detta Spodio in grappoli, la quale s' attacca a' pezzi di terra, che folpendeano i fonditori per la gola del camino, quando fondono il bronzo. *Tutie; Spodc.*

U ed V

U, Lettera, che talora è vocale, e talora consonante, ed è la decimanona dell' Alfabeto Italiano. Quando è vocale, ha familiarità coll' O stesso, Pronunziandoli molte voci coll' uno e coll' altro scambievolmente, come: Sorge, Surge; Agricoltura, Agricultura. Quando le segue appresso un' altra vocale, il più delle volte si pronunziano tutte due per dittongo, cirè in una sillaba sola, come: Guardo, Quercia, Guida, Fuoco. Bene è vero, che quando le seguita appresso l' O, forma sempre in esso una sillaba sola ma seguendo una delle altre vocali, talora ne forma due, come Tenuia, Confuetto. L' V consonante è assai differente di suono dall' U vocale, essendo molto simile al Fitro B. Da alcuni è detto aspirato del B, onde molte voci or con l' uno si dicono indifferentemente, ed or coll' altro, come: Servare, Serbare; ervo, Nerbo; Voce, Boce. Raddoppiasi come le consonanti nel mezzo della parola; come: Avvare, Ravvolto. §. Questa lettera serve anche per istreggeno del numero cinque. Lo V. Re fu Tarnio Prisco. A' dì V. di Dicembre venne gran ova.

U', Col segno dell' apostrofo, acciocchè si pronunzi delce, vale lo stesso, che Dove; ma è proprio del verso. *Où.* U' sono i versi? *Où sont les vers?*

VA, Imperativo del verbo Andare. *Va.*

VACABILE, add. d'ogni g. *Fug.* Specie di luogo di monte in Roma. *Endroit à Rome où l'on place de l'argent comme à Paris sur l'Hotel-de-Ville.*

VACANTE, add. d'ogni g. Che vaca. *Vacant; vide.*

VACANTERÌA, s. f. *Buon. F.* Superfluità, Vanità. V.

VACANZA, } sust. f. Il vacare, Vacazione, e
VACANZIA, } diceli del tempo in cui un benefizio, una carica, ufficio, o grado resta senza posfessore. *Vacance.* §. Per Intermissione, cessamento, riposo. *Vacance; vacations.* Parlandosi di Studenti. *Cesse; vacances.*

VACARE, v. n. Propriamente si dice del Rimanere i Beneficj ecclesiastici, le Cariche, o simili altre dignità, uffici, gradi, e poi senza possessore, e anche si dice per similit. d' altre cose. *Vaquer; etre vacant; etre vide; etre à remplir.* §. Vacare, per Mancare, finire. *Manquer; cesser.* Era durato cinquanta quattro anni, poi che vacarono i Franceschi. §. Per l'ster privo. *Manquer; n'avoir pas.* Una cosa non veglio tacere, la quale non vaca di misterio. *Qui n'est pas sans mistère.* §. Vacare, per Attendere, e dare opera. *Vaquer, s'appliquer, s'adonner à quelque chose.* §. Vacare, per Ripostarsi, non far cosa. *Se reposer, ne rien faire; cesser, s'abstenir de travailler.* Parlandosi di Magistrati. *Vaquer; ne point tenir ses jeances.*

VACATO, Tacendi. Da vacare, Mancare, finire. *Manque; cesse, &c.* §. Per Vetto. *Vacant; vide.* Lasciò vacatti per forza undici Vescovadi, e Arcivescovadi, e Badie nello Imperio, e reame, cioè voti, senza alcuno, che gli occupasse, o ritenesse.

VACAZIÒNE, s. f. Il vacare del primo significato. *Vacance.* §. Per Mancanza. *Defaut; manque.* Nacconteremo gl' Imperatori Italiani, che regnarono in què tempi, appresso la vacazione de' Francefchi. §. Per Intermissione, cessamento, riposo. *Vacance; repos; relache; interruption de travail.* Farò vacazione per tutto il presente mese di Luglio.

VACCA, s. f. La femmina del bestiame bovino. *Vache.* §. Vacche, si dicono anche i Rachi da istia, che intestati per malattia non lavorano. ¶. Vacche, si chiamano ancora Que' lividor, o incerti, che vengono talora alle donne nelle cosce, quando tengono il caldarino, o simile fotto la gonnella, e nelle gambe di coloro, che scaldandosi le avvicinano troppo al fuoco. *Mauvaises sues pimbes.* §. Vacca, dicesi anche per Dispregio a Donna disonesta. *Femme de mauvaise vie.* §. Comperar la vacca, e 'l vitello, dicesi popolarmente, e proverb. di chi prenda per moglie una Zitella gravida d' un figliuolo, di cui egli non è padre. *Prendre la vache & le veau.* §. Vacca, per Vecchetta, in significato di Cuoio. V. Vacchetta.

VACCÀRA, s. f. *Vace dell' ufic.* Guardiana delle vacche. *Gardeuse de vaches.*

VACCARELLA, sust. f. Dimin. di vacca, piccola vacca, vacca giovane. *Genisse; jeune vache.*

VACCÀRO, s. m. *Armentier.* Guardiano delle vacche, come Boaro si dice al Guardiano de' Buoi. *Vacher.*

VACCHERELLA, s. f. Vaccarella. V.

VACCHETTA, s. f. Piccola vacca. *Genisse, ou petite vache.* §. Vacchetta, dicesi anche al cuojo del bestiame vaccino. *Vache; cuir de vache.* §. Vacchetta, si dice anche un Libro, in cui si scrivono giornalmente le spese minute. *Journal de la dépense.*

VACCÌNA, s. f. Carne di vacca. *Chair de vache.* §. Per Bovina. *Beuf, ou bouf.* A far bene ornate togli la vaccina de' vitelli calda, e posta sopra al pettignone vale molto.

VACCÌNO, NA, add. Di vacca. *De vache.*

* VACCIO, avv. Avaccio, Presto. V.

VACCUCCIA, s. f. *Vacch. ec.* Vaccherella, e figurat. Squadrinella. V.

VACILLAMENTO, s. m. Il vacillare, movimento di cosa, che vacilla. *Chancellement; vacillation; branlement; branle.* §. Fig. vale Incertezza, dubbietà, titubazione. *Vacillation; irresolution; indetermination; incertitude.*

VACILLANTE, add. d'ogni gen. Che vacilla. *Vacillant; chancelant; branlant.* §. Vacillante, figurat. vale Incerto, irresoluto, titubante, dubbioso. *Vacillant; chancelant; incertain; irresolu; indecis; indeterminé.* Il vacillante mio libero arbitrio.

VACILLANZA, sust. f. *Segner.* Vacillamento, vacillazione. *Vacillation; chancellement.*

VACILLÀRE, Lo stesso, che Vagellare. V. §. Per Farneticare, errar colla mente. *Extravaguer, rêver; radoter; raisonner de travers.* E vacillando cerco il mio tesoro.

VACILLÀTO, TA, add. Da vacillare. *Chancelé, &c.* §. Per Messo in dubbio, non determinato. *Incertain; indéterminé; indecis; révoqué en doute.* Ecco, che a me è dato di potere, come mi pare, imporre il nome tra tanta gente di questa città vacillato.

VACILLAZIÒNE, s. f. V. Vacillamento.

VACILLITÀ, VACILLITÀDE, VACILLITÀTE, s. f. Ambiguità, dubbiezza. *Vacillement; ambiguite; incertitude; doute; irresolution; indécision; perplexité.*

VACÌNO, add. *Salvin.* Interpretato per aggiunto dato a forta di viola, o forse il fiore giacinto come interpreta il Mattiolo forto il vocabolo di Vacinio. *Sorte de violier ou de pourette*

VACUÀRE, v. a. Votare, Evacuare. V.

VACUAZIÒNE, s. f. Votamento; ma fi dice più comunemente del votamento delle fecce dal ventre degli animali. *Evacuation; felle.*

VACUETTO, s. m. *Magal.* Dimin. di vacuo fustantivo. *Un petit vide.*

VACUITÀ, VACUITÀDE, VACUITÀTE, s. f. Astratto di vacuo, Mancanza di materia, e diceli anche di cose immateriali. *Vacuite; le vide.* Vacuità di stomaco. *Vacuité de l'eftomac.* Vacuità d' affetti, di passioni. *Apathie.*

VÀCUO, s. m. Lo stesso, che Vacuità. V.

VÀCUO, CUA, add. Voto. *Vide; libre.* §. Per Ozioso, e scarico. *Oisif; sans occupation; parefeux, nonchalant.* Vedere adunque dovevi amare offere mia parsione, ec. ed abitatrice de' vacui petti.

VADA, T. de' Giuocatori. Lo stesso, che posta, iovito. *Vade.*

VADIMÒNIO, sust. m. *Remig. Fior.* Promessa di comparire in giudicio. *Promeſſe de comparoire en juſtice.*

VADO, s. m. Guado, passo d' acque. *Gué.*

VAFRO, RA, add. Astuto, Accorto, Malizioso. V.

VAGA, add. T. de' Nemisti. Aggiunto dato alla sella conjegazione de' nervi, così appellata, perchè difcendendo per la spinale midolla, va propagandosi, e diramandosi per tutto il corpo. *Vague.*

VAGABONDÀRE, v. n. Andar vagabondo, andare attorno errando, e senza saper ben dove. *Vaguer; vagabonner; errer; aller çà & là; faire le vagabond.* §. Per metaf. Andar vagando col pensiero. *Se distraire; faire des châteaux en Eſpagne.* Quando in vaco, e non fo nulla col corpo, discorro vagabondando col pensiero per diversi luoghi.

VAGABONDITÀ, VAGABONDITÀDE, VAGABONDITÀTE, s. f. Astratto di vagabondo. *L'action d'errer, de s'égarer, de s'écarter; égarſe.* Parlandosi della mente, o dell' occhio. *Diſtraction.*

VAGABONDO, } Da, addietr. Che vagabonda.
VAGARUNDO, } *Vagabond; qui erre çà & là; qui court le pays.* § Vagabonda s' usa anche in forza di sust. e allora si prende sempre in cattiva parte, e vale Birba, paltone, galeone, e simili. *Vagabond; libertin, &c.* V. Paltone, Galeone, ec.

VAGAMENTE, avverb. *Gr. in Vaga.* Con vaghezza, leggiadramente, ornatamente. *Gentiment; ſtiment.*

VAGAMENTO, sust. m. Il vagare. V. Vagabondità.

VAGANTE, add. d'ogni g. Che vaga. *Vagabond; errant; diſtrait.*

VAGÀRE, v. n. Andare errando, trascorrere. *Vaguer; errer, ou courir çà & là; battre la campagne; aller de côté & d'autre, à l'aventure.* §. Per metaf. Vale uscire del presto tema. *Divaguer; ſortir la campagne; ſortir de l'objet d'une queſtion, d'un diſcours, &c.*

VAGATÒRE, s. m. *Buon. F.* Colui, che vaga, che va errando. *Errant; vagabond.*

VAGAZIÒNE, s. f. Il vagare, Vagamento. V. §. Per similit. vale Svagamento, distrazione. *Diſtraction; diſſipation.* Allora tutti conobbero, che ogni vagazione di cuore, e loperchie, e vane cogitazioni, le quali l' uomo hae massimamente al tempo dell' orazione, sono per operazion del nimico.

VAGELLÀJO, s. m. Tintor di vagello. *Teinturier du guède, ou teinturier du grand teint.* §. Per Vafellajo. *Potier.* Se la terra non fia ben menata, ma lo vagellajo non potrà fare lo suo vagello.

VAGELLÀME, V. Vafellame.

* VAGELLAMENTO, V. Vacillamento.

VAGELLÀRE, e VAGILLÀRE, v. n. Essere inconstante, ambiguo, dubbioso, infra due. *Vacille; chancelle; balancer; heſiter; etre en ſuſpens; etre irreſolu.* §. Per Andar vagando. *Errer à l'aventure; aller çà & là.* Colli piedi, e colle mani balzando, colla lingua cantando, cogli occhi vagellando, e cogli orecchi ti canti vani udendo. §. Per Svagarsi, distrarsi, non star attento, che in modo balzo provestbialmente diceli anche: Porre una vigna. *N'etre point attentif; etre diſtrait; etre diſſipé.* §. Per Farneticare, errar colla mente. *Rêver; radoter.* Non date cura a fue parole, perocch' egli vagella, e non fa ciò, che egli stesso fi favella.

VAGELLO, s. m. Caldaja grande per uso de' tintori. *Cuve du guède.* Vagello a freddo. *Cuve d'indre.* §. Per caldaja semplicemente. *Grande chaudière.* Dipo' la fua morte vennero uomini di Babbilonia, e penfando, e credendo, che in quello vagello fosse molto oro, sl lo spezzaro. §. Per Vafello. *Vaſe.* Lo corpo fu incenerato, e messo in un vagel-

gello di metallo. §. Per metaf. vale Ricettacolo. Rifpofe : fu Frate Gomito di Gallura vagel d' ogni frode.

VAGELLÒNE, fuft m. Accr. di Vagello, vagello grande. *Cuue du guède, ou grand vafe.*

* VAGHEGGERÌA, f. f. ⁊ Il vagheggiare.

VAGHEGGIAMENTO, f. m. ⁊ *Amouretse ; regard amoureux ; l' action de cajoler, de courtifer, de longner une femme.*

VAGHEGGIÀRE, v. a. Fare all' amore, ftare a rimirar fifamente con diletto, e attenzione l' amata. *Cajoler, longner, courtifer une femme, lui faire les yeux doux, lui en conter, lui faire la cour ; galantifer ; faire l' agréable.* §. Per Rimirar con diletto checchefia. *Regarder avec plaifir ; avec complaifance.* E fi comincia a vagheggiar nell' arte di quel maeftro, che dentro a fe l' ama. §. Vagheggiarfi, n. p. *Taff.* Per Invanirfi, compiacerfi. *Se regarder avec complaifance.*

VAGHEGGIÀTO, TA, addietf. Da vagheggiare. *Courtifé, longné, regardé avec complaifance, &c.*

VAGHEGGIATÒRE, f. m. Che vagheggia. *Admirateur ; amoureux ; amant ; galant ; celui qui fait les yeux doux, qui en conte à une femme.*

VAGHEGGIATRÌCE, verbal. fem. Che vagheggia. *Amante ; amoureufe ; qui fait les yeux doux.*

VAGHEGGÌNO, f. m. Dimeriio. *Blondin ; damoifeau ; damoret ; poupin ; galant ; qui fait la cour aux Dames.*

VAGHETTO, TA, add. Dimin. di vago, nel fignific. di Grazioío, leggiadro. Diceíi a cofa piccola, ma per denotare accrefcimento di vaghezza, e come fi direbbe per vezzi. *Gentil ; joliet ; mignon.*

VAGHEZZA, f. f. Defiderio, voglia. *Envie ; defir ; paffion ; appétit ; empreffement.* Vaghezza di fapere. *Curiofité, envie de fçavoir.* §. Per diletto. *Plaifir ; fatisfaction.* Il giovane, prendendo vaghezza di vedere pefcare, follemente fi mife in una barca. §. Per Bellezza atta a farfi vagheggiare. *Beauté ; agrement ; charmes ; attraits ; appas.* Conofciate quanto la veftra vaghezza poffa nel cuor gentili.

VAGHÌSSIMO, MA, add. Sup. di vago, nel fignif. di Grazioío, leggiadro. *Très-joli ; très-agréable, &c.* §. Per Bramofiffimo. *Très avide, très-empreffé de quelque chofe.* Per voglia di berl nuare, e di cinguettare, di che e la è vaghiffima.

VAGILLANTE, add. V. Vacillante.

VAGILLÀRE, V. Vacillare.

VAGILLAZIÒNE, f. f. Il Vagillare. V. Vacillazione.

VAGIMENTO, f. m. *Femb.* Vagito, pianto, gemaito, lamento de' bambini. *Vagiffement ; cri des enfans du berceau.*

VAGÌNA, f. f. Voc. Lat. Guaina. *Gaine ; fourreau ; étui.* §. Per fimilit. Il corpo fu detto vagina dell' anima, come: Siccome quando Marfia traeíli della vagina delle membra fue, cioè uccidefti. *Tuer.* §. Vagina uterina, e vagina affolutamente, *T. Anatomico.* Condotto, che conduce nell' utero. *Vagin.*

VAGINÀLE, add. d' ogni g. *T. Anatomico.* Della vagina. *Vaginal.*

VAGIRE, v. a. *Segner.* Il piangere, e gemire de' bambini. *Crier.*

VAGÌTO, f. m. *Salvin., ec.* Pianto, e gemito de' bambini. *Vagiffement.*

VÀGLIA, f. f. Valore. *Valeur ; vaillance ; mérite ; capacité.* Uomo di gran vaglia. *Un habile homme ; un homme de grand mérite.* §. Per Valuta, prezzo. *Valeur ; prix.* Ciafcun fe paramenti di gran vaglia.

VAGLIÀRE, v. a. Propriamente feeverare col vaglio da grano, o biada il mal feme, o altra mondiglia. *Cribler.* Piero, ecco Satanas, che v' ha addimandati per vagliarvi, come grano. §. Vagliarfi, per fimilit. vale Scuoterfi, Stropicciarfi. *Se débarraffer ; fe fecouer ; fe démener.* Si vede un nudo, che fi vaglia, e duole, perocchè molta gente ha egli alle fpalle. §. Per Rifiutare. *Refuter ; rejeter ; mépriſer.* Noi fummo già felici, e lieti amanti per oio, e giovinezza, or fiam vagliati in grande angofcia, e pianti. §. Per Ifcegliere. *Choiſir ; eplucher.* Vaglian gli amanti lor, come le biade, con buchi larghi, e ftretti.

VAGLIÀTO, TA, addietf. Da vagliare. *Vanné, &c.*

VAGLIATÒRE, f. m. Che vaglia. *Cribleur.*

VAGLIATÙRA, f. f. La mondiglia, che fi cava in vagliando. *Criblure.*

VAGLIETTO, fuft. m. Dimin. di vaglio. *Petit crible.*

VÀGLIO, f. m. Strumento noto, con cui fi vaglia. *Crible.* §. Diceíi in proverb. Dar de' calci al vaglio dopo aver mangiato la biada, e vale Pagar d' ingratitudine. *Payer d' ingratitude.* §. Fare acqua in un vaglio. Maniera proverbiale, e vale Perdere il tempo, e la fatica. *Battre l' eau, &c.* V. fotto Pifciar nel vaglio. §. Diceíi pure in proverb. Pifciar nel vaglio, o fimili, che vagliono Gittar via il tempo, e la fatica. *Lauer la tête d' un Maure, la tête d' un âne ; perdre ſon temps & ſa peine.*

VAGO, f. m. Che vagheggia, Amante, lo 'nnamorato. *Amant ; amoureux ; galant.*

VAGO, GA, add. Che vaga, e errante. *Errant ; inconſtant.* Parlandoſi delle cofe, vale che Non è determinato, circofcritto. *Vague ; indéterminée ; indéfini ; qui n' a point de bornes fixes.* §. Per Bramofo, defiderofo, cupido. *Deſireux ; curieux ; empreſſé ; affamé ; avide.* Vago di fare l' amenda, in molte maniere s' ingegnò d' onorarlo. §. Pajo vago. *T. Anatomico.* Ottavo pajo de' nervi, che vengono dalla parte anteriore delle prominenze olivari. *Paire vague.* §. Vago per Indeterminato, indefinito. *Vague ; indéfini ; indéterminé.* §. Per Grazioío, leggiadro, viftoío, bello. *Vague ; agréable ; gentil ; aimable ; gracieux ; joli ; mignon.* Di che le compagne di Lia, vedutoío, a forza ritennero le vaghe rifa. §. Vago. *T. de' Pittori.* Leggiadro, grazioío. *Vague ; leger & agreable.*

VAGO, avv. Vagamente. V.

VAGOLÀRE, v. n. *Car.* Svagolare, Svagare, Vagare. V.

VAGÒCCIO, GÙCCIA, add. Dim. di Vago. *Joliet ; bellot ; mignon.*

VAJÁJO, f. m. Che concia, o vende vai, o pelli di vajo. *Fourreur ; pelletier.*

VAJÁNO, f. m. Spezie d' uva nera di gran dolcezza, che fa buon vino, al quale fi dice anche Vajano. *Nom d' une ſorte de raiſin noir fort doux, & même du vin qu' on en fait.*

VAJÀTO, TA, add. Variato, del color del vaio. *Bigarré ; tachetté.* E nell' Araldica. *Vaire.* §. Vajato parlandoſi di cavalli, fi dice di quelli, i di cui occhi fono diverfi l' uno dall' altro, o che hanno un cerchietto bianchiccio intorno alla pupilla. *Vairon.*

VAJÉZZA, fuft. fem. Aftratto di vajo, Neregiamento. *Noirceur, ou couleur noire de certains fouirs.*

VAJNÌGLIA, f. f. Bacceletto odoroío d' un frutice, che nafce nell' Indie Occidentali, e va falendo fopra gli alberi. *Vanille.*

VAJO, JA, add. Che nereggia, ed è proprio delle frutta, dell' ulive, e dell' uva quando vengono a maturitade. *Noirâtre ; de couleur pourpre preſque noire ; d' un noir pourpré.* §. Per Macchiato, o fpruzzato di macchie nere, o fcure, Taccato. *Tacheté ; bigarré.* §. Roba vaja, o fimili, vale Fatta di pelle di vajo. *Habit, fourure de vair, ou de petit gris.*

VAJO, f. m. Animale fimile allo fcoiattolo, col dofo di color bianco, e la pancia bianca; e diceíi Vajo anche alla pelle di quello animale, e all' abito fatto di detta pelle. *Petit gris.* Nell' Araldica fi dice *Vair.*

VAJOLÀTO, TA, add. Divenuto vajo. *Noirâtre, ou pourpré.* V. Vajo, add.

VAJUÒLE, f. f. plur. ⁊ Infermità, che produce VAJUÒLO, f. m. ⁊ ce puſtule, o bolle, accompagnate da febbre continua, le quali vengono alla pelle, e fi riempiono d' un umore, che diventa marcia. *Petite vérole.* §. Vajuolo, è anche una malattia, che viene a' pippioni intorno agli occhi, e gli accieca, maffimamente nel mefe d' Agoito. *Sorte de maladie, qui vient aux yeux de pigeons.*

VALAMEDIÒS, *Buon.* F. Voce ſpagnuola. Ajutimi Iddio. *Dieu ſoit à mon aide.*

VALANGA, *f.f. Volg. It.* Gran quantità di neve, che fi ftacca, e cade rovinofamente dalle montagne. *Lavange.*

VALCÀRE, *Ar. Sat.* fincop. di valicare, nel modo che Dante diffe, Valco' fincop. di valico. V. Valicare.

* VALCO, f. m. Valico. V.

VALE, f. m. *Cav. Eneid.* Voce Latina, che efprime l' ultimo addio, l' ultime parole. *Les derniers adieux ;*

VALÈGGIO, f. m. Potere, Forza. V.

VALÉNTE, add. d' ogni Che vale aſſai nella ſua profeſſione, eccellente. *Habile ; excellent ; intelligent ; ſavant ; bon advis ; de mérite.* Valente nell' armi. V. Valorofo. Valente nelle lettere. V. Letterato. §. Valente, per Prode, poderoío, favio, prudente, d' aſſai. *Vaillant ; prudent ; ſage ; homme de mérite.* Lo valente Cavaliere non fente quafi le fue ferite, riguardando bene le ferite del fuo Capitano Criſto.

VALENTEMENTE, avverb. Con valentia, poderofamente, gagliardamente. *Vaillamment ; puiſſamment ; fermement ; courageuſement ; hardiment.*

VALENTÈRIA, ⁊ f. f. Aftratto di valente, Valentìa, Valentìa, Prodezza, prodezza, azione valorofa, bravura. *Habileté ; valeur ; mérite ; vaillance ; bravoure ; courage ; hardieſſe ; force ; vigueur ; action valeureuſe.*

† VALENTÌGIA, fuft. f. Valenzia, Valoria, Valeggio. Valore. V.

VALENTISSIMAMENTE, avv. Sup. di valentemente. *Très-vaillamment, &c.*

VALENTÌSSIMO, MA, add. Superl. di valente. *Très-vaillant ; très-courageux ; très-habile, &c.*

* VALENTRE, VALENTREMENTE, VALENTRÌA, VALENTRÌSSIMO. V. Valente, Valentemente, Valentìa, Valentiſſimo.

VALENTUÒMO, f. m. *Red. Salvin. ec.* Che anche ſcriveſi diſtinto, Valent' uomo, Uomo di valglia, di ſenno, di riputazione, di conto, di garbo, di merito. *Habile homme ; homme de mérite ; homme d' eſprit, de grande capacité ; maître homme.*

VALENZA, e VALÈNZIA, fuft. f. Virtù. Valore. V.

VALÈRE, v. n. Eſſer di prezzo, coſtare. *Coûter ; valoir ; être d' un certain prix.* §. Valere, per Aver valore, virtù, eſſer valente. *Valoir ; être vaillant ; avoir de la valeur, du mérite.* Niuno era nel paeſe, che quello valeſſe, che egli. §. Per Meritare, eſſer di merito. *Mériter ; être digne.* Parlandoſi di coſe, fi direbbe anche. *Valoir la peine.* Nè ſoor di coſtoro due ſcrivi nominare autore, che n' abbia fcritto coſa, che vaglia il pregio a parlarne. §. Per eſſere a ſofficienza, baſtare, potere. *Suffire ; être ſuffiſant ; pouvoir ; avoir la force.* Nè a ciò quantunque elle fien grandi, fofficere varrebbero le forze voſtre. §. Per Giovare, eſſer di profitto. *Être utile ; profitable.* L' alto Signor, dinanzi a cui non vale nafconder, nè fuggir, ec. §. Far valere una coſa, vale Saperne cavare quel maggior utile, che fi può. *Faire valoir une choſe ; en ſavoir tirer-parti ; tirer du profit, de l' utilité de ce que l' on a.* §. Farſi valere, vale Non ſi lafciar fopraffare, moſtrar la ſua forza, e la ſua virtù. *Se faire valoir : ſe faire eſtimer ; ſoutenir ſes droits ; ſes prétentions.* §. Farſi valere, vale anche Far fruttare a fuo pro. *Faire valoir ; faire vendre ; tirer parti.* Faccendo i fuoi decreti di fatto, e fotto fuo fuggello, il quale il fuo Cancelliere fi facea ben valere. §. Valer di meglio, vale Migliorare le fue condizioni. *Améliorer ſon bevitage, ſes biens ; ſa condition ; faire un mérite.* §. Valer di meglio, vale anche Tornar meglio. *Valoir mieux ; être mieux ; être plus expédiente ; plus utile.* §. Valerſi d' alcuna coſa, vale Servirſene. *Se ſervir d' une choſe ; en faire uſage.* §. Valerſi del fuo. *Paſſer, ſe ſervir de ce que l' on a.* §. Valerſene, ufarſi in fignificato di Richiamarſene, cioè Andarſene alla ragione. *Se plaindre, demander, aſſigner en juſtice.* §. Valere, ufarſi anche per fignificare, trattandoſi di concetti, o di parole. *Signifier ; valoir ; tenir lieu ; avoir la force, la ſignification de....* §. Valere un mondo, vale Eſſere in pregio grandiſſimo. *Valoir ſon peſant d' or ; valoir beaucoup ; être d' un grand mérite, d' un grand prix ; être inapayable.* §. Non valere un lupino, o fimili, vale Non eſſere in verun pregio. *Ne valoir pas un poil de chien ; ne valoir pas un ſou ; ne valoir pas un clou à ſouffler ; ne valoir pas le ramaſſer ; ne valoir rien.* §. Valere, termine di giuoco, che fi ufa quando fi vuol che la fcommeſſa vada. *Va.* §. Vale a dire, lo ſteſſo che Cioè. *Savoir ; c' eſt-à-dire.*

VALÈRE, f. m. Valfente, prezzo. *Valeur, prix, cecit d' une choſe.* §. Per Valore. *Valeur ; force ; bravoure ; courage.* Contra li quali niun valer potrebbe.

VALERIÀNA, fuft. f. Spezie d' erba detta anche Fu, la cui radice è d' un grande uſo nella medicina, maffime a provocar il ſudore, e l' urina. *Valériane.*

VALETUDINÀRIO, RIA, add. *Voce dell' uſo.* Malſano, malaticcio, malefcio. *Valétudinaire ; maladif ; malingre.*

VALETÙDINE, e VALITÙDINE, f.f. Voce Lat. Sanità. *Santé.*

VALÈVOLE, add. d' ogni g. Che vale, ginevole, utile, profittevole. *Utile ; propre ; bon ; profitable ; valable.*

VALEVOLÍSSIMO, MA, *Salvin.* add. Superl. di valevole. *Très-utile ; très-propre, &c.*

VALICÀBILE, add. d' ogni gen. Che fi può valicare. *Qu' on peut paſſer.* Parlandoſi d' acque, *Guéable.*

VALICANTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che valica. *Qui paſſe.*

VALICÀRE, v. a. Paſſare, trapaſſare. *Paſſer ;* Valicar un fiume a guado. *Guéer ; paſſer à gué.* Valicar il mare. *Paſſer la mer.* §. Per fimilit. parlandoſi di tempo, e d' età, vale lo ſteſſo. *Paſſer.* §. Quando ebbe valicati novanta anni. *Lorſqu' il eût paſſé l' âge de quatre-vingt-dix ans.* §. Non valica nè dì, nè ora, che, ec. *Il ne paſſe pas un jour, ni une heure que, &c.*

VALICÀTO, TA, addietf. Da valicare. *Paſſé, &c.*

VALICATÒRE, f. m. Che valica. *Qui paſſe.* V. Per fimilit. vale Trafgreffore. V.

VALIDÀRE, v. a. *Fir. Aſ.* Valicato. V.

VÀLICO, f. m. Apertura, paſſo, per lo qual fi valica, e trapaſſa da una parte all' altra, Callaja. *Paſſage ; ouverture ; entrée ; trouée.* §. Valico, per Ogni luogo, donde fi paſſa ſemplicemente. *Paſſage.* A uno a uno gli facea uccidere a uno valico di camera. §. Valico, fi dice anche un Ordigno di legno, che fi adopra a torcere, o ſtiar la feta. *Rouet.* Onde diceſi, Girare il valico, che vale Darli il moto. *Tourner le rouet.*

VALIDAMENTE, avverb *Segner. Pallav. ec.* Con validità, con efficacia, e fuffiſtenza. *Validement ; valablement ; avec aſſurance.*

VALIDARE, v. a. *Fir. Aſ.* Fare, o render valido, convalidare. *Valider ; rendre valide ; confirmer ; valider ; fortifier ; authentiquer.*

Vale-

VALIDÍSSIMO, MA, add. Superl. di valido. *Très-fort ; très-robuste ; très-valide.*

VALIDITÀ, s. f. *T. Fig. ec.* Valore, e propriamente Sussistenza dell'affare. *Validité.*

VALIDO, DA, add. Gagliardo, poderoso. *Fort ; robuste ; vigoureux ; membré, qui a de la force, de la vigueur.* Mendicante valido, vale che Non è impedito di sua persona, che può lavorare. *Mendiant valide, fait, vigoureux.* §. Valido, aggiunto ad argomento, ragione, o simili, vale Concludente, autorevole, efficace. *Valide ; valable ; convainquant ; probant ; demonstratif ; decisif.* §. Ragione, scusa valida, vale Buona, legittima, accettabile. *Excuse, raison valable ; recevable.*

• VALIDORE, s. f. M. Valore.

VALIGETTA, s. f. f. Dim. di valigia. *Petite valise.*

VALÌGIA, s. f. f. Specie di cassa, o di tafca per uso di trasportare robe in viaggio. *Valise.* §. Valigia, per similit. Pancia. *Ventre ; panse.* Ninna valigia è minore, che vin ere il compagno in mangiare, e la valigia del ventre annaglare a un fico. §. Fflere, o Entrare in valigia, in modo basso, vale Adirarsi, intrirorire. *Se fâcher ; se mettre en colère ; s'obstiner ; devenir revêche.*

VALIGIÁJO, s. f. m. Facitor di valige. *Bourrelier ; faiseur de valises ; fabricien.* §. E talora, in modo basso, si dice a Chi entra agevolmente in valigia, cioè S'adira. *Dispitteux ; fougueux ; bilieux ; colérique ; emporté.*

VALIGIOTTO, s. f. m. Specie di valigia. *Espèce de valise, ou de b urse.*

• VALIMENTO, s. f. m. Valore, Virtù. V.

VALITÙDINE. V. Valentigine.

VALLÁME s. m. Intervallo, e distanza tra mol e valli. *Distance, espace entre plusieurs vallons.*

VALLÁRE, v. a. Voce Lat. Circondare, e dicesi propriamente de' circondar con fossi, o altri ripari, seguer, rempar'r, entourer de fossés.

VALLÁRE, add. f. *T. della Sac. Rom* Corona di ulare, chiamavano i Romani quella, che davasi coloni, che entrava il primo nelle trincee nemiche. *Couronne valaire.*

VALLÁTA, s. f. f. Da valle. Tutto lo spazio della alle da un capo all'altro. *Vallée.* §. Vallata, da ulare. Riparo di fosso, affossamento. *Circonvallation, tranchées, fossés autour d'une ville.*

VALLÁTO, TA, add. Da vallare. *Environné, c.* §. Giovanni Villani, delle Vallate ver Autermo, legislatore, autorizzato. *Ambérrigue, législateur, attesté, certifié.* Fu bisogno a ratificar, e affermar l'ordine di quelli patti con vallate te.

VALLE, s. f. Quello spazio di terreno, che è racuso tra i monti. *Vallée ; val, vallon.* §. Diceli basso, e trito proverb. Triste a quell'uccello, nasce in cattiva valle, perocchè a ognuno pa; suo, benchè malvagio, e infelice paese. *Quel oiseau fou mal est beau.* §. Per Mondi, e per ogni Dispensato. *Par monts & par vaux ; par* valle di lagrime, valle di pianto, il mondo, detto per opposizione a alla felicità della vita futa. *Vallée de larmes, de misère ; ces bas lieux.*

VALLÈA, s. f. f. Vallata. *Vallée.*

VALLERA, *Cr. in Ronsa* Nome proprio. V. ra.

VALLETTA, s. f. Dim. di valle. *Val n, petite* e. §. Per fimilit. vale Piccola incavatura. *Petit n, ou enfoncement.* Dalla fronte alla bocca in questa quasi valletta, ch' è tra tramontani dell' e dell'altro ciglio.

LLIETTÍNA, s. f. f. Dim. di valletta. *Petit val-*

LLETTÍNO, s. m. Dim. di valletto. *Jeune is ; jeune homme.*

LLETTO, s. m. Fante, paggio. *Valet ; domes- ; laquais.*

LLICELLA, s. f. f. Dim. di valle. *Vallon ; val- ; petite.*

LLICÓSO, OSA, add. Pieno di valli. *Rem- vallons.*

LLIGIÁNO, f. m. Abitator di valle. *Habitant lées.*

LLÓ sust. m. Riparo fatto di fleccato. *Pa- ; rempart, retranchement de pals, ou de*

LONÁCCIO, s. m. Peggior. di Vallone. *Pro- hombe vallon.*

LONÁTA, s. f. f. Vallata. V.

LONCÉLLO, s. m. Dim. di vallone. *Petit s vallon ; petite cavité.*

LÓNE, s. m. Accresc. di valle, valle grandissima. *Une grande vallée.*

LONÉA, s. f. f. *Ref.* Ghiande di cerro per uso ci, e Conigi. *Nom de gallie.*

RAMENTO. V. Avvaloramento.

ÓRE, s. m. Prezzo, valuta, il valere, fomvalere. *Valeur, prix.* §. Valore, per Virtezza. *Valeur ; cœur ; bravoure ; courage ; ; intrepidité.* La fama del valore, del cila di ciascun altro Signor tranaffava. §. per Forza, gagliardia, attività. *Valeur ; force ; efficace ; activité.* Sì che degli occviato il valore.

• VALORÌA, s. f. f. Valore, in Sgall. di *virtù. Valeur ; vaillance, &c.*

VALOROSAMENTE, avverb. Con valore. *Vaillamment ; courageusement ; hardiment ; avec valeur ; avec bravoure ; en homme de cœur.*

VALOROSÍSSIMAMENTE, avv. Sup. di valorosamente. *Très-vaillamment, &c.*

VALOROSÍSSIMO, MA, add. Sup. di valoroso. *Très-valeureux, &c.*

VALORÓSO, OSA, add. Che ha valore, Prode, eccellente. *Vaillant ; valeureux ; courageux ; brave ; determine ; gentil compagnon.* §. Per Efficace, che ha attività. *Efficace ; puissant ; qui a de la force.* Le quali piante sono più valorose, e più odorate nei colli, che ne' monti.

VALSENTE, s. m. Prezzo, valore. *Valeur ; prix.* §. Valfente, usafi ancora per la somma della valuta, a che ascendono le facultà d'alcuno. *Le vaillant, le capital, les biens, les facultés de quelqu'un.* §. Avere il valfente di tanti fcudi. *Avoir le vaillant de tant d'écus, en tant d'écus vaillant.*

• VALÙRA, s. f. f. Valore.

VALÙTA, s. f. f. Valfeote, prezzo. *Valeur ; prix.* §. Per Forza, potere. *Force ; pouvoir.* Meffer, questa mia carne è viziofa, ma sforzerolla a tutte mie valute. §. Di valuta. *Effectif, réel. Nov. ant.* Prezzo, valuta, averb. G. V. Secondo la valuta. *Selon le prix ; à proportion de la valeur.*

VALUTÀRE, v. a. Dar la valuta, ftimare. *Estimer ; priser ; apprécier ; fixer le prix.*

VALUTÀTO, TA, addiett. Da valutare. *Estimé, &c.*

VALUTAZIÓNE, s. f. *Accad. Cr.* Valuta, determinata fomma de la valuta. *Evaluation.*

VÁLVA, s. f. *Ref.* Termine Anatomico. Sorta di membrana, il fattamente locata in alcuni meati del corpo, che agevolmente confente a' fluidi incontrenti il paffaggio, ma non già il ritorno, e così ferve quafi da portella. *Vannule.*

VAMPA, s. f. Vapore, e calore, ch'efce da gran fiamma. *Flamme.* Vampa di calore. *Bouffe.* §. Per metaf. Ira, e ma donna manda fuor la vampa del tuo d'ifio, cioè L'ardore, ec. del tuo defiderio. *Ardeur.*

VAMPÀCCIA, s. f. Peggiorat. di vampa. *Ardeur, bouffée trop forte.*

VAMPEGGIÁNTE, add. d'ogni g. Che vampeggia. *Flamboyant ; ardent ; enflammé.*

VAMPEGGIÁRE, v. n. Render vampa. *Flamboyer ; être, être enflammé ; être tout en flammes.* La Grimalda a un campo chimet co, o a que' cadaveri, e c., fecondo la fperanza ch'ogni popolare, fon cretti venir fuocare il fangue e col cuor de' vivi. *Vampire.*

VAMPO, f. m. Vampa. *Flamme, bouffée de chaleur.* §. Per Baleno. *Eclair.* §. Minar vampo, vale Infiammarfi, menare in aria. Se mettere in furie ; remper, emporter. §. Per fimilit. vale anche Infocarfi, Rifentirfi. *Se mettre en fureur ; se gonfler d'orgueil ; se vanter, se glorifier.* Tu m'hai ingannato, e sì ne men 'l vampo.

• VAMPORE, f. m. V. Vampo.

VANAGLORIA, s. f. Scontimento troppo vantaggiofo di fe, prodotto dalla vanità, e da defiderio defordinato di gloria. *Vaine gloire ; fausse gloire ; orgueil ; fausse vanité.*

VANAGLORIÁRSI, n. p. Fare o Dire alcuna cofa per vanagloria. *entrar in vanagloria. Se vanter ; se glorifier, tirer vanité ; s'en enorgueillir.*

VANAGLORIOSAMENTE, avverb. Con vanagloria. *Orgueilleusement ; avec vaine gloire.*

VANAGLORIOSÍSSIMO, MA, add. *Segner.* Sup. di vanagloriofo. *Très-orgueilleux.*

VANAGLORIÓSO, OSA, add. Che ha vanagloria. *Glorieux ; orgueil eux ; vain. Superbe ; suffisant, plein d'lui-même, de soi-même ; de vanité.*

• VANAGRÒLIA. V. Vanagloria.

• VANAGRO IO O. V. Vanagloriofo.

VANAMENTE, avv. Con vanità. *Avec vanité ; vainement ; inutilement ; infructueusement ; en vain.* Come arbore infruttuofo fi dee tagliare, accinchè non occupi la terra vanamente, cioè Scoazprontto.

• VANARE. V. Vaneggiare.

VANEGGIAMÉNTO, s. f. m. *Scener.* Impazzamento, folleggiamento. *Delire ; folie ; fureur ; extravagance.*

VANEGGIÁNTE, add. d'ogni g. Che vaneggia. *Radoteur ; rêveur ; qui déraisonne ; qui fait des extravagances, des extravagances.*

VANEGGIÁRE, v. n. Dire, o Far cofe vane, o da fanciulli, pargoleggiare, bamboleggiare. *Rêver ; radoter ; faire l'enfant ; faire des enfantillages ; s'amuser à des choses puériles ; badiner comme un enfant.* §. Per Effer vano, e voto. *Etre vide.* Nel dritto mezzo del campo maligno vaneggia un pozzo.

VANEGGIATÓRE, verbal. m. Che vaneggia. *Radoteur ; rêveur ; extravagant ; qui fait des folies.*

VANERELLO, LA, add. Dim. di vano. *Un peu vain, &c.*

VANEZZA, s. f. f. Vanità, V.

VANGA, s. f. f. Strumento di ferro, con manico di legno, fimile alla pala, che ferve per lavorar la terra. *Bêche ; houchet.* §. Andare a vanga, vale trovare il terreno facile a lavorarfi colla vanga. *Trouver une terre légère & facile à bêcher.* §. E figur. trovar facilità in checchessia. *Trouver de la facilité ; ne trouver point d'obstacles, d'empêchements, de difficultés.*

VANGACCIA, s. f. Pegg. di vanga. *Une mauvaise bêche.*

VANGAJUÒLE, s. f. pl. Specie di rete da pescare, che tiensi con mano da una, o più persone, mentre altri fragano con un frugatojo. *Trouble.*

VANGARE, v. a. Lavorar la terra con vanga. *Bêcher ; labourer, remuer la terre avec une bêche.* §. Trovando Tingaccio nella poffeffione della comare il terreno dolce, fanto vangò, e tanto lavorò, che una fotermità de gli fopravvenne : qui fig. e fcherzevolmente ofceno. *Se mettre sur les dents ; s'épuiser.*

VANGÀTA, s. f. f. Terren vangato. *Terre bêchée.* §. Vangata, vale anche Colpo di vanga, e lavoro fatto con la vanga. *Coup de bêche, & labour fait avec la bêche.*

VANGÀTO, TA, add. Da vangare. *Bêché.*

VANGATÓRE, f. m. Che vanga. *Celui qui bêche.*

VANGATÙRA, s. f. f. L'atto del vangare, o il tempo in cui fi vanga. *L'action ou le temps de bêcher.*

VANGÉLICO, CA, add. *Vir. S. Gir.* Del vangelo. *Evangelique.*

VANGÈLIO, *Cr. in* Vangelo. V.

VANGELISTA, f. m. Scrittor di vangelo. *Evangeliste.*

VANGELIZZÁNTE, add. e f. *E. P. vine.* Che vangelizza, Evangelizzante. *Ministre du saint Evangile ; celui qui evangelise.*

VANGELIZZÁRE, v. a. Predicare il vangelo, o predicare fempliceniente. *Evangeliser ; prêcher l'Evangile.*

VANGÈLO, VANGÉLIO, } f. m. Scrittenia del Teftamento nuovo, ove fono raccontate le azioni, e predicazioni di Gesù Crifto. *Evangile.* §. Alle fante fedi o Vangele : maniera aurea di giuramento. E vangele allora preodevali come femmiloro, o di Vaticel di San Giovanni, vagliono Dire la verità. *Dire la vérité, dire mot d'evangile.* Quello, ch'io vi dico, è un vangelo. *Ce que je vous dis, c'est la Loi & les Prophètes, c'est parole ou mot d'évangile.*

VANÌCCHIO, f. m. Stecca, Quel ferro, che fi mette nel manico de la vanga, fil quale il contadino pofa il piede, e acgrava ella vanga per ifpingerla ben nel terreno altrimenti detto Stecca. *Support de la bêche, fer lequel on appuye le pied pour l'enfoncer dans la terre.*

VANGUÁRDIA, f. f. La parte anteriore dell'efercito. *Avant-garde.*

• VANIANTE, add. d'ogni g. Che vaneggia. V. Vaneggiante.

VANIGHÍA, s. f. *Voce Ir.* Vanità. V.

• VANIRE, v. o. Svanire, fparire, andare in fumo. *S'evanouir ; se dissiper ; s'en aller en fumée.*

VANÍSSIMO, MA, add. Superl. di vano, Inutilifsimo. *Très-vain ; très-inutile.* §. Argomenti vanifsimi, vale Non conchiudenti. *Arguments très-frivoles, qui ne concluent point.* §. Uomini vanifsimi, cioè inutto vanarialoriofi. *Hommes très-vains ; très-orgueilleux ; très-superbes ; boufis d'orgueil & de vanité.*

VANITÀ, VANITÀDE, VANTÀTE, } f. f. Affratto di vano. *Vanité ; inutilité ; futilité ; peu de solidité.*

• VANITÒSO, SA, add. Vano, che ha vanità e borrifofo, vanagloriofo. *Vain ; glorieux ; vaniteux.*

VANNI, f. m. pl. Penne dell'ali, e particolarmente l'ali fteffe. *Les ailes.*

VANO, NA, add. Voto, che non contiene in fe cofa alcuna. *Vain ; vide ; frivole ; futile ; chimérique ; qui n'a aucun fondement.* §. Figur. aggiunto a uomo, vale Amator di cofe vane, vanagloriofo, borrifofo, leggieri. *Vain ; orgueilleux ; superbe ; variant ; volage ; frivole ; inconstant ; girouette.* §. Aggiunto a parole, a concetti, o fimili, vale Inutile, fenza fuffanza. *Vain ; inutile ; futile ; qui ne produit rien.* §. Pcnfieri, difcorfi vani, vagliono anche fodeterminati. *Penfees, difcours vagues, qui n'ont rien de fixe, rien de déterminé.* §. Vano, per Caduco. *Passager ; vain ; périssable ; caduc.* Che permutaffe a tempo li ben vani di gente in gente. §. In vano, posto avverb. vale Inutilmente. *En vain ; inutilement ; vainement.*

VANO, f. m. La parte vota, il voto, vacuo. *Le vide.* §. Per La parte inutile, o difettofa di checchessia. *Inutilité ; frivolité ; futilité ; défaut ; imperfection.*

VANTAGGETTO, f. m. Dim. di vantaggio. *Petit avantage.*

VANTAGGIÁNTE, add. de' due g. Cr. *in Vantaggiofo.* Che vantaggia. *Qui surpasse.*

VANTAGGIÁRE, v. a. Superare, avanzare, fopravanzare. *Surpasser ; passer ; exceller ; avoir l'a-*

van-

vantage. §. In significato neutr. e neutr. pass. vale Divenir migliore, acquistare, approfittarsi, avvantaggiarsi. *Profiter ; tirer de l' avantage ; acquérir ; gagner*. §. Vantaggiare alcuno, si dice anche del Risparmiargli nel comperare, e avanzargli nel vendere. *Avantager ; faire épargner ; donner de l' avantage*.

VANTAGGIATAMENTE, avv. *Salvin*. In maniera vantaggiosa. Vantaggiosamente, Eccedentemente. V.

VANTAGGIATO, TA, add. Da vantaggiare, Che è in grado d' eccellenza, ottimo. *Excellent ; parfait ; exquis*. §. Vestimento vantaggiato, dicesi quello, che penda piuttosto nel doviziolo, che nello scarso. *Habit aisé ; large*.

VANTAGGINO, s.m. Lo stesso, che Vantaggetto. V.

VANTAGGIO, s. m. Il soprappiù, quello, che s' ha di più degli altri, Superiorità. *Avantage ; supériorité ; le dessus*. §. Per Utilità. *Avantage ; profit ; avancement ; utilité*. Riputava maggior vantaggio di correggere li cittadini, che di vincer li nimici. §. Per Ventura. *Bonheur*. Certo vantaggio se fu, che ella non fu la primiera. §. Per Corollario, *Corollaire*. Questo è, rispose: un bello, e prezioso, o porisma, o corollario, o vantaggio, o che tu tel vogli chiamare. §. A vantaggio, posto avverb. vale Al di sopra, che anche dicesi A cavaliere. Onde Essere, o stare a vantaggio, vale Essere, o stare al di sopra, star a cavaliere. *Être au-dessus ; dominer ; commander ; être dans une situation élevée*. §. Di gran vantaggio, posto avverbialmente, vale Grandemente, Ottimamente. V. §. Giocatore di vantaggio, vale Giocatore adatto, che in ogni modo s' ingegna di vincere anche per mezzi illeciti. *Capon*. §. Dare vantaggio, vale Dar giunta. *Donner le par-dessus ou le bon poids*. §. Dare vantaggio, vale Concedere in luogo di vantaggio, di vantaggio. *Donner pour le par-dessus*. *Tenir Donner pour le par-dessus*. §. Vantaggio, *Tenir Stampitori*. Quell' asse, che ha una piccola fponda da capo, e da' due lati, fopra la quale il Compofitore affetta le linee, dopo che le ha compofte. *Galère de Ice*. §. Da vantaggio, posto avverbialm. vale Di più. *Davantage ; de plus ; en sus ; encore ; outre cela ; de surcroît*.

VANTAGGIOSAMENTE, avverb. Con vantaggio. *Avantageusement ; utilement*.

VANTAGGIOSISSIMAMENTE, avverb. Superl. di vantaggiosamente. *Très-avantageusement*.

VANTAGGIOSÌSSIMO, MA, add. Sup. di vantaggioso, Utilissimo. *Très-avantageux ; très-utile*. Le lettere, ec. non folo effere profittevoli, e comode, ma vantaggiosiffime.

VANTAGGIOSO, SA, add. Quegli, che cerca i fuoi vantaggi oltre il conveneovole. *Avantageux ; qui cherche toujours son avantage ; qui est attentif à prendre toutes sortes d' avantages*. §. Vantaggioso fi prende anche per Utile. *Avantageux ; utile ; bon ; commode*.

VANTAGGIUZZO, s. m. Dim. di vaataggio. *Petit avantage ; petit profit*.

VANTAGIONE, s. f. } Il vantarfi. *Vante*
VANTAMENTO, s. m. } *rie ; arrogance ; fanfaronnade, vanité*.

VANTARSI, n. p. Gloriarfi, pregiarfi, darfi vanto, magnificare fnprammodo le cofe fue. *Se vanter ; se glorifier ; se prôner*. §. Vantarfi, vale anche Prometter di fare alcuna cofa, promettere di fe. *Se vanter ; se faire fort ; se flatter ; se promettre ; s' espérer*. Fornito aveva quello, di che vantato s' era. §. Vantare, in art. fignific. vale Efaltare, magnificare, aggrandir con lode, celebrare, dar vanto. *Vanter, louer, prôner exprès ; célébrer ; prôner ; relever ; rendre célèbre*.

VANTATO, add. Da vantare, Che ha vanto, Famofo. *Vanté ; prôné, &c.* V. Famofo.

VANTATÒRE, verb. m. Che fi vanta. *Vantard ; hâbleur ; abatteur de quilles ; glorieux ; gascon ; fanfaron*.

VANTATRÌCE, verbal. fem. Che fi vanta. *Hâbleuse ; qui se vante*.

VANTAZIONE. V. Vantagione.

VANTERÌA, s. f. *Salvin*. Millanterìa, vana lode, che altri dà a fe ftefso, e che è indizio di prefunzione. *Vanterie ; hâblerie ; gasconnade ; fanfaronnade*.

* VANTÈVOLE, add. d' ogni gen. Di vanto, di vanagloria. *Vain ; orgueilleux ; fastueux ; plein de vanité*. Il quale . . . con parole vantevoli, e mordaci non s' è peritato di lacerare la voftra nnaeftade.

VANTO, s. m. Il vantarfi, Vantamento, oftentazione. *Vanterie ; hâblerie ; ostentation ; gasconnade ; parade ; fanfaronnade ; faste ; vanité ; vaine gloire*. §. Per lo prometter di fe. *Confiance, assurance ; promesse de soi-même*. Veramente farebbe da reputar valorofo chi tal vanto adempiefse. §. Per Onde, gloria, palma, nel fecondo fignific. *Palme, s'élever ; gloire*. Avrà gran maraviglia di fe ftefsa, vedendofi ira tutte dare il vanto. §. Dare vanto, vale Attribuir pregio, concedere la gloria. *Attribuer la gloire ; prôner ; célébrer ; vanter ; accorder la supériorité*. §. Darfi vanto, neutr. pass. vale Attribuirfi vanto, o gloria. *Se vanter ; se faire fort*. §. Per Vantaggio. *Avantage ; supériorité*. Aver vanto fu checchefsia. *Avoir le dessus*. Non vedi tu la morte che 'l combatte fulla fiumaaa, ove 'l mar non ha vanto? cioè non ha vantaggio.

VÀNVERA, Dicesi A vanvera, posto avverbialm. vale Com' ella viene. *Au hasard ; à la bouleuue*.

* VANÙRA, s. f. Vanità. V.

VAPORABILE, add. d' ogni g. Atto a fvaporare. *Qui peut s' evaporer, ou s' exhaler, ou qui s' évapore aisément ; volatil*.

VAPORABILITÀ, } f. f. Attratto di vapo-
VAPORABILITÀDE, } rabile. *Volatilité ;*
VAPORABILITÀTE, } *qualité de ce qui s' évapore, ou peut s' evaporer aisément*.

VAPORACCIO, s. f. m. *Segner*. Peggiorat. di vapore. *Grosse, épaisse vapeur ; mauvaise exhalaison*.

VAPORÀLE, add. d' ogni g. Di vapore. *De vapeur*.

VAPORANTE, add. d' ogni g. Che efala vapore. *Qui exhale des vapeurs ; qui a des exhalaisons*.

VAPORÀRE, v. a. Spargere, o empiere di vapore. *Exhaler ; pousser des vapeurs, des odeurs ; remplir de vapeurs, d' exhalaisons*. §. In fignific. neutr. Mandar fuori vapore. *S' evaporer ; s' exhaler ; envoyer des vapeurs ; se répandre en vapeurs*.

VAPORATÌVO, VA, add. Vaporevole. V. Vaporabile.

VAPORATRÌCE, verbal. fem. *Teſ.* Pov. Che vaporava. *Qui exhale, ou qui s' évapore*.

VAPORAZIÒNE, s. f. Lo fvaporare. *Évaporation ; exhalation*.

VAPÒRE, s. m. Propriamente la parte fottile de' corpi umidi, che da effi fi folleva renduta leggieri dal calore, e fi prende anche per Qualunque corpo fottiliffimo, che efali da checchefsia. *Vapeur ; exhalaison*. §. Vapori, *T. Medico*. Spezie d' infermità, il di cui effetto è di rendere malinconico, ed offufcare l' intendimento. *Vapeur*.

VAPOREVÒLE, add. d' ogni g. Vaporabile. V.

VAPORITÀ, f. f. *Com. purg.* Lo ftefso, che Vaporofità. V.

VAPOROSITÀ, } f. f. Attratto di vapore-
VAPOROSITÀDE, } fo. Vapore. *Exhalaison ;*
VAPOROSITÀTE, } *vapeur*.

VAPORÒSO, add. Pieno di vapori. *Plein de vapeurs, d' exhalaisons*.

VAPULAZIÒNE, s. f. Voce Lat. Battitura, percoffa, e per metaf. Gaftigo. V.

VARÀNO, s. m. Sorta di vitigno, ed anche l' uva, che lo produce, Vajano. V.

VARÀRE, v. a. Tirar di terra in acqua la nave. *Lancer un vaisseau à la mer ; mettre à la mer*. §. Per Accoftare il naviglio alla terra. *Aborder ; prendre terre*. Venne la notte, onde di nuovo afferra il porto, e i venti lo fervon leggieri, varò la barca, e 'l pover mife in terra con quei cavalli, e con tutti gli arcieri.

VARCARE, v. a. Valicare, paffare. *Passer ; traverser ; passer au-delà*. §. Per Ufcire. *Sortir, se tirer de quelque endroit*. Ma nattanni, il mio fratel caro, in quello feambio, come fu abbi fatto a varcare dell' Ifola di Cipri, e paffar que' mari con tanta preftezza.

VARCATO, TA, add. Da varcare. *Passé, &c.*

VARCO, s. m. Valico, paffo, apertura. *Passage ; ouverture*.

VARIÀBILE, add. d' ogni geo. Atto a variarfi, Inftabile. *Variable ; inconstant ; variant ; ambulatoire*.

VARIAMENTE, avv. In maniere diverfe, con varietà, diverfamente. *Diversement ; différemment ; avec que'que diversité*.

VARIAMENTO, f. m. Il variare, varianza. *Variation ; changement ; inconstance ; instabilité*.

VARIANTE, add. d' ogni g. Che varia, Differente, diverfo. *Variant ; changeant ; different ; dissemblable ; divers ; qui varie*.

VARIANTEMENTE, avv. Con varietà, variatamente. *Diversement ; différemment ; de diverses manières ; de différentes façons ; avec variété*.

VARIANTÌSSIMO, MA, add. *Cellin*. Superl. di variante. *Très-variant ; très-changeant*.

VARIANZA, f. f. Il vàriare. *Variété ; changement*.

VARIÀRE, *v. a.* Mutare, e s' ufa in fentimento neutr. e neutro paff. *Varier ; changer ; diversifier ; bigarrer*. §. Per Eflere, o Far differente. *Varier ; changer ; différer ; être différent, dissemblable ; avoir de la différence ; ne ressembler point*. Le femmine, quantunque in veftimenti, e in onori alquanto dall' altre variino, tutte però fon fatte qual, come altrove.

VARIATAMENTE, avv. Con varietà, con modo variato. *Diversement ; de différentes façons ; avec variété, &c.* V. Variatamente.

VARIÀTO, TA, add. Da variare. *Varié ; changé ; diversifié, &c.* §. Per Vario, diverfo. *Divers ; différent*. §. Accioccbè 'l fico produca variati frutti, Prenderai due rami, ec. §. Per Inftabile. *Variable ; variant ; inconstant ; volage ; leger*. Variata, e fempre mutevol cofa è femmina.

VARIAZIÒNE, f. f. Il variare, differenza, diverfità. *Variation ; différence*. §. Per Mutazione. *Variation ; mutation ; changement ; vicissitude*. L' altra fi è la variazione della fua luminofità, che ora luce da un lato, e ora luce dall' altro, fecondo che il fole la vede.

VARICE, s. f. Dilatazione di vena. *Varice*.

VARICOCÈLE, f. f. *T. Medico*. Tumore dello fcroto cagionato da varice. *Varicocèle*.

VARICÒSO, SA, add. e talora f. m. Che patifce di varici. *Qui a des varices*. §. Varicofo, dicefi anche da' *Medici*, alle vene dilatate, ed a ciò, che produce le varici. *Variqueux*.

VARIEGGIÀRE, v. a. Variare. V.

VARIETÀ, } f. f. Attratto di vario, Di-
VARIETÀDE, } verfità. *Variété ; diversité*.
VARIETÀTE, } §. Per Differenza. *Différence ; dissemblance ; diversité ; disparité*. Che varietà portemo noi tra quelle, e quelle, dove ci promuviamo? §. Per Mutazione. *Variation ; mutation ; changement ; vicissitude ; révolution*. Non può più la virtù fragile, e ftanca tante varietadi omai foffrire.

VARIFORME, add. d' ogni g. *Salvin*. Che ha varie forme. *Qui a différentes formes*.

VÀRIO, RIA, add. Diverfo, differente, non fatto nello ftefso modo. *Varié ; diversifié ; divers ; différent*. §. Vario, per volubile, inftabile. *Changeant ; variant ; inconstant ; volage ; leger*. La quagean e varia molto fecolareíca, e varia. §. Vario, talora vale Di più colori. *Bigarré ; marqueté ; tacheté ; parsemé ; tavelé ; tiqueté*. Le bianche oche fono meglio, che le varie, e le varie meglio, che le nere.

VARÌSSIMO, MA, add. Sup. di vario. *Très-varié ; très-différent, &c.*

* VARO, RA, add. Curvo. *Inégal ; courbé ; voûté ; plié en arc*. Fanno i fepolcri tutto 'l loco varo, cioè Curvo.

VARVASSÒRE, } f. m. Barbafforo. V.
VARVASSÒRO, }
VASÀJO, f. m. V. Vafellajo.

VASCA, *f. f. Voc Dif. Magal. ec.* Ricetto murato dell' acqua delle fontane. *Bassin*.

VASCELLETTO, f. m. Dim. di vafcello. *Petit vaisseau*.

VASCELLO, f. m. Nave groffa d' alto bordo. *Vaisseau*.

VÀSCOLO, f. m. *Sannazz.* Piccolo vafo, vafetto, vafello. *Petit vaisseau ; petit vase*.

VASCOLÒSO, SA, add. *T. Anatomico*, Che è fparfo, e munito di vafcoli. *Vasculaire ; rempli de petits vaisseaux*.

VASE. V. Vafo.

VASELLÀGGIO, f. m. Vafellame. V.

VASELLÀJO, f. m. Facitor di vafi, ed è proprio di quei di terra, come di floviglie, e fimili. *Potier de terre ; faiseur*.

VASELLÀME, } fost. m. Quantità di vafi,
VASELLAMENTO, } *Vaisselle*. Vafellame d' argento. *Vaisselle d' argent ; argenterie*.

VASELLETTIÈRA, f. f. Ripofiglio da vafelletti *Cassette ; coffret*.

VASELLETTÌNO, fuft. m. Dimin. di vafelletto *Très-petit vase*.

VASELLETTO, f. m. Dim. di vafello. *Petit vase ; petit pot*.

VASELLIÈRE, f. m. Vafellajo. V.

VASELLÌNO, f. m. Vafelletto. V.

VASELLO, f. m. Dim. di vafo, ma fi prende anche affaliare, per vafo. *Vase, ou petit vase*. § Per fimilit. fi dice di Cofa, che ne contenga in fi alcun' altra. *Vase*. Non è queflo il vafello, dove ftata la feccia di queffa beftia, poich' ella nacque? §. Vafello, differo gli Antichi per Vafcello, nave, naviglio, nel fecondo fignific. *Vaisseau ; navire ; bâtiment de mer*.

VASETTO, fuft. m. Dim. di vafo. *Petit vase ; boîte*.

VASO, fuft. m. Nome generale di tutti gli arnefi fatti a fine di ricevere, e di ritenere in fe qualche cofa, e più particolarmente liquori. *Vaisseau ; vase*. Vafo da fiori. *Bouquetier*. Vafo dell' acqua fa*ta. Benitier*. §. Per metafora, fi dice di Cofa, che contenga in fe alcun' altra, come: Ren andava valor di vafo in vafo, cioè dall' uno nell' altro. *l' un à l' autre*. Andovvi poi lo vas d' elezione, qui alla maniera latina, e s' intende di S. Paolo. *Vaisseau ou vase d' election*. Vafi d' ira, vafi d' iniquità, fi dice de' reprobi, de' perverfi. *Vaisseaux colère ; vaisseaux d' iniquité*. §. Per fimilit. Quando il diletto vafo fi lafcia, ovvero il debito modo dalla natura ordinato, quantochè al fito. *Le vase naturel*. §. Vafo, *Term. Anatomico*. Dicefi alcuna dell' arterie, e vene, e di tutti i canaletti, per cui corre, o in cui fi contiene qualche fluido ne' corpi animati. *Vaisseau*. §. Vafo, *T. dell' Architettura*. Nome, che fi dà al capitello corintio, e compafito, che anche fi dice Tamburo. *Campane*. §. Vafo chiamano anche gli *Scampatori*, Quegli ornamenti, che fi mettono in fine di alcun capitolo di un libro per riempiere il voto d' una pagina. *Cul-de-lampe*.

VASOTTO, f. m. Accrefcit. di vafo. *Gros vase ou vaisseau*.

VASSALLA, *Voce dell' uſo*. Verb. fem. di vaffallo. *Vassale*.

VASSALLÀGGIO, f. m. Servitù dovuta dal vaffallo al Signore. *Vasselage*. §. Per Moltitudine vaffalli. *Quantité de vassaux*. Accolta molta di nla, e cavalieri, e fergenti di fuo vaffallaggio accampò fuori di Parigi.

VASSALLO, f. m. Suddito, foggetto a Repubblica, o a Principe, o a Signore. *Vassal*. §. Per vo femplicemente. *Domestique*. Non altrimen cuo

ochi a' lor vaſſalli ſanno attenſare in mezzo alla ldaja la carne. *Qui ſi direbbe, Aide.*

VASSELETTO, ſuſſ. m. *Cr. in Caravella*, ec. m. di vaſſello, lo ſteſſo, che Vaſcelletto. V.

* VASSELLO, ſ. m. V. Vaſcello.

VASSOJO, ſuſſ. m. Stromento di legno quadraolare, e alquanto cupo per uſo di traſportare inpo checcheſſia. *Plateau de bois.* I Muratori dicos *Oiſeau.* Vaſſojo da mondare il grano. *Van.* aſojo da porvi ſopra, e portare da luogo a luogo chicchere da caffè, e ſimili. *Cabaret; bandège.*

VASTAMENTE, avv. Con vaſtità. *Amplement; une manière très-étendue.*

VASTISSIMAMENTE, avverb. Superl. di vaſtaeote. *Très-amplement; d'une manière très-étendue.*

VASTISSIMO, MA, add. Superl. di vaſto. *Très-ſte, &c.*

VASTITÀ, } ſ. f. Aſtratto di vaſto, Am-
VASTITADE, } pieza eccedente. *Grande e-*
VASTITATE, } *tendue; grandeur énorme.*

VASTO, TA, addietti. Grande in eccello. *Vaſte; aple; ſpacieux; qui eſt d'une fort grande étenſe.*

VASTO, ſuſſ. m. *Taſſ.* Voce poetica, che vale re, tocano. *La mer; l'océan.* § VAſto, T. *Anatomico.* Nome di alcuni muſcoli della gamba. *ſte.*

VATE, ſ. m. Voce Lat. Poeta, *Poète.*

VATICANO, ſ. m. *Dant.* Uno de' ſette colli di oma, dov'è al preſente la gran Baſilica di S. Pieo, e 'l principal Palazzo del Papa. *Vatican.*

† VATICINANTE, add. d'ogni g. Che vaticia. *Prophète.*

VATICINARE, v. n. Voce Latin. Indovinare, ofetizzare, predire. *Deviner, prophétiſer; prédire l'avenir.*

VATICINAZIONE, ſ. f. *Segner.* Vaticinio V.

VATICINIO, ſuſſ. m. *Segner, ec.* Vatic nazione, edicimento. *Prédiction, prophétie.*

VATTICONDIO, *Guarin.* Manicra ofata n acmmatar da ſe i poveri. *Aller en paix, Dieu ous ſeoiſſe.*

UBBIA, ſuſſ. f. Opinione, o penſiero ſoperſtizio, o malagurofo. *Mauvais préſage; mauvais augure.*

URBIÀCCIA, ſuſſ. f. Peggiorat. d'ubbia. *Très-auvais préſage; très-mauvais augure.*

UBBIENTE, e UBBIDIENTE, add. d'ogni g. he ubbidiſce. *Obéiſſant; qui obéit.*

UBBIDENTISSIMO, e UBBIDIENTISSIMO, IA, add. Sup. d'ubbidente, e ubbidiente. *Très-iſſant.*

UBBIDENZA, e UBBIDIENZA, ſ. f. L'ubbidi. *Obéiſſance, ſoumiſſion.* § Avere, o Tenere in bbidienza, vale Avere, o Tenere ſotto il comano, Avere, o Tener ſoggetto. *Avoir, ou tenir ſous n obéiſſance, ſous ſa domination.*

UBBIDIENTE, UBBIDIENTISSIMO, UBBIENZA V. Ubbidente, Ubbidentiſſimo, Ubbienza.

UBBIDIENZIÈRE, ſ. m. *T de' Leziſi.* Colui, ne fa le funzioni anneſſe a un benchiato, di cui è ion è il titolare. *Obédiencier.*

UBBIDIRE, v. n. Eſeguire i comandamenti, acmpiere l'altrui volere. *Obéir, exécuter les ordres quelqu'un; ſe remettre à la volonté.*

UBBIDITORE, verb. m. Che ubbidiſce. *Obéiſſeur, celui qui obéit.*

UBBIOSO, SA, add. Che ha ubbia. *Superſtitieux; ui a de mauvais augures.*

UBBIARE, V. Ubbiare.

UBBLIGÀTO, TA, add. *Salvio.* Obbligato. *O iet.*

UBBRIACÀCCIO, e UBBIACÀCCIO, IA, add. f. Peggior. d'ubbriaco, e d'ubriaco. *Sot à vin; and ivrogne.*

UBBRIACHELLO, e UBBIACHELLO, ELLA, d. e f. Dim. d'ubbriaco, e di ubriaco. Alquato briaco. *Un peu ivre, un peu ivrogne.*

UBBRIACHÈZZA, e UBBIACHÈZZA, ſuſſ. f. Ebchezza. *Ivreſſe; enivrement; ivrogneriſe.*

UBBRIÀCO, e UBRIÀCO, CA, add. e ſuſſ. Ebo, ebbriaco. *Soul; ivre, enivré, un ivrogne; ivre, ivrogne.*

UBBRIALÒNE, ſ. m. Accreſc. d'ubbriaco. *Un and ivrogne; un grand ivrogne.*

* UBBRIÀRE, v. a. *Bemb.* Obbligare. V.

* UBBRIÀTO, TA, addietto *Varch.* Obbligato. V.

UBBRIFÈRO, ERA, add. Voc. Lat. Che ha pop. *Qui a des tetines.* § Per Copioſo, abbondante. *Abondant; fertile, abondant.* Coſtei l'uberifera ricolta, gli ampli ſpedagai, e le gioriole vit e prontezze.

UBÈRO, ſ. m. Voc. Lat., Poppa. Nel numero p. ſi dice Ubera al femm. *Tetons, mamelle.*

UBERTÀ, } ſuſſ. f. Dovizia. *Abondance;*
UBERTADE, } *fertilité, fécondité.*
UBERTÀTE, }

UBERTOSO, UBERTÌFOSO, SA, add. Abbondante, copioſo. *Abondant, fertile; fécond.*

UBI, avv. Voc. Lat. Da laſciarſi a Dante, che nò lo ſteſſo che Dove *Où.* Ove ſi appenta ogn , e ogni quando. Qui in furza di ſ. *Dizion. Italiano-Franc., e.*

UBÌNO, ſ. m. Sorta di Cavallo mealovato dall' Arioſto, e dal Berni. *Eſpèce de cheval.*

UBRIACÀCCIO, UBRIACHELLO, UBRIACHEZZA, UBRIÀCO, V. Ubbriacaccio, Ubbriachello, ec.

UCCELLA, *Bemb. ec. Fav. Eſop.* Queſta voce vien biaſimata dal Salvini, ſebbene uſata dal Bembo, tuttavia, quantunque ſia oggidì da ſchifarſi, l' uſò prima del Bembo il Trecentiſta volgarizzatore delle Favole di Eſopo. *Oiſeau, ou la femelle d' un oiſeau.*

UCCELLÀBILE, add. d' ogni g. Atto, e degno d' eſſere uccellato, e burlato. *Niguad; badaud; ſot; ſimple; niais.*

UCCELLACCIO, ſuſſ. m. Feeg. d' uccello, e d' ceſi propriamente di Uccelli, che ſi paſcono di carogne. *Oiſeau carnaſſier.* §. Uccellaccio, diceſi anche ad Uomo ſcempiato, Semplice, Sciocco, Mentchione. V.

UCCELLAGIÒNE, ſuſſ. femm. Tempo, nel quai s' uccella. *Le temps, la ſaiſon de la chaſſe aux oiſeaux.* §. Per l'Eſercizio dell' uccellare. *Chaſſe; l' exercice de la chaſſe aux oiſeaux.* Fece il parco delle uccellagioni al pantano di Forgia in Puglia. §. Per la preda, che in uccellando ſi piglia. *Le gibier; chaſſe; les oiſeaux qu'on a pris en tuts en chaſſant.* Eleggi qual ta vuoi d' uccellagione.

UCCELLÀJA, ſ. f. Uccellare, fraſconaja. *Lieu propre pour la chaſſe aux oiſeaux.*

UCCELLÀME, ſ. m. Quantità d' uccelli inſieme, ma diceſi più comunemente d' uccelli morti. *Gibier; volatile.*

UCCELLAMENTO, ſ. m. L' uccellare, in ſignifie. di ſcherzare. *Railleries; mocqueries; dériſion; inſulte.*

UCCELLANTE, add. d' ogni g. Che uccella. *Oiſeleur; chaſſeur.*

UCCELLARE, v. n. Tendere inſidie agli uccelli per prendergli. *Oiſeler; chaſſer aux oiſeaux; tendre des filets, des gluaux.* §. Per Beffare, e Burlare; colta la metaf. dagl' incanti, e allettamenti, che in uccellando ſi fanno agli uccelli. *Se moquer; railler; gauſſer; berner; jouer un tour, une piece à quelqu'un, lui faire quelque niche.* §. Uccellare ad alcuna coſa, vale Procacciarla con ogni induſtria, ſcheterata con avidità. *Faire tous ſes efforts pour obtenir quelque choſe, la ſouhaiter ardemment, deſirer avec ardeur.* § Uccellare per graffezza, ſi dice d' uno cn eſſendo beneſtante, ec. nondimeno pigola ſempre, lo che ſi ſuol dire delle gatte. *Se plaindre que ſa marie eſt trop belle; ceſſer ſamine ſur un ton de fie.*

UCCELLÀRE, ſ. m. Ridotto di piante ſalvatiche con certo ordine, per uſo di pigliare alla pania gli uccelli, e la particolare i tordi; che anche diceſi Fraſconaja. *Lieu propre pour la chaſſe aux oiſeaux à la pipee.*

UCCELLÀTO, TA, add. Da uccellare. *Chaſſé.* §. Per Beffato, Burlato. *Mocqué; railié; berné; bafoué; gauſſé.* Attendo diligenti molti uccelli, mer tanente anch' e reſta uccellato.

UCCELLATÒRE, verbal. m. Che uccella, che tende inſidie agli uccelli. *Oiſeleur.*

UCCELLATRÌCE, Verb. f. di uccellatore. *Femme qui chaſſe aux oiſeaux.*

UCCELLATÙRA, ſ. f. Il tempo dell' uccellare, l' atto dell' uccellare. *Le temps de la chaſſe aux oiſeaux, & l' action d' oiſeler.*

UCCELLETTINO, ſuſſ. m. Dimin. di uccelletto. *Très petit oiſeau.*

UCCELLETTO, ſ. m. Dim. d' uccello. *Petit oiſeau.*

UCCELLIÈRA, ſ. f. Luogo, dove ſi conſervano vivi gli uccelli. *Volière.*

UCCELLINO, ſuſſ. m. Dim. d' uccello. *Petit oiſeau.* § Pigliare gli uccellini, detto proverbialm. vale Trattenerſi, Far baje. *S' amuſer; badiner; niaiſer; badauder; baiſer aux grenouilles; tintenner. Se couvrir; chaſſer des mouches; s' amuſer à la minutade.* § Canzona, o favola dell' uccellino. V. Canzone. §. Uccellino, dicefi talora in ſcherzo al membro virile de' bambini. *La verge.*

UCCELLINUZZACCIO, ſ. m. Peggiorat. d' uccellinuzzo. *Vilain petit oiſeau.*

UCCELLINUZZO, ſ. m. Dim. di uccelliuo. *Très-petit oiſeau.*

UCCELLO, ſ. m. Nome generico di tutti gli animali alati, e pennuti, e quantunque ſi dica nel genere maſchile tanto al maſchio, quanto alla femmina, pure ſi trova uſato alcuna volta anche colla terminazione femminile. *Oiſeau.* I Poeti per Uccello di Giove intendono l' Aquila. V. §. Per ſimilit. Dante diſſe Uccel divino, per dire un Angelo. *Un Ange.* Poi come più, e più verſo me venne l' uccel divino, più chiaro appariva. §. Ogni uccel conoſce il grano, proverb. che vale, che 'l buon piace a tutti, ed è da ognuno conoſciuto. *Ce qui eſt beau ou bon, plaît à tout le monde.* §. Triſto è quel uccello, che naſce in cattiva valle, proverb. che vale, che l' amor del luogo, dove ſi naſce, ancorchè vi ſi ſtia male, non ne laſcia partire, per migliorar condizione. *A chaque oiſeau ſon nid paroît beau.* §. Uccello, figuratam. ſi prende talora per Mirchione, Zimtello, Zugo, o ſimil. V.

UCCELLÒNE, ſuſſ. m. Accreſcit. d' uccello, ma ſolo ſi dice per metaf. di Perſona ſcocca, e da eſſere uccellata, e beffata; che anche diceſi Uccellaccio. *Simple; ſot; fou; mal adroit; ſoffe; idiot; ſtupide; balourd; imbecille.*

UCCELLUZZO, ſ. m. Dim. d' uccello. *Petit oiſeau.*

UCCHIELLO, ſuſſ. m. Occhiello, V. §. Affibbiar bottoni, fenza occhielli. V. Bottone.

UCCIDERE, v. a. Privar di vita, tor la vita. *Tuer; ôter la vie.* §. Per ſimilit. vale Tagliare, recidere, troncare. *Couper; retrancher.*

UCCIDIMENTO, ſuſſ. m. L' uccidere. *Meurtre; maſſacre; carnage.*

UCCIDITORE, verbal. m. Che uccide. *Tueur; meurtrier; celui qui tue.*

UCCIDITRÌCE, verbal. f. Che uccide. *Celle qui tue.*

UCCISIÒNE, ſ. f. L' uccidere. *Tuerie; meurtre; carnage; maſſacre.* §. Mettere ad ucciſione, vale uccidere. Mettere a fil di ſpada. *Tuer; egorger; paſſer au fil de l' epée.*

UCCISO, SA, add. Da uccidere. *Tué.*

UCCISORE, ſ. m. Uccidatore. V.

UDENTE, add. d' ogni g. Che Ode. *Écoutant; qui entend.*

UDIBILE, add. d' ogni g. Atto a udirſi. *Qu'on peut entendre.*

UDIENZA, } ſ. f. L' udire, l' aſcoltare. *L'au-*
UDIÈNZIA, } *dition d'ouir, d'entendre.* §. Dare udienza, vale Stare a aſcoltare. *Prêter l'oreille; écouter, prêter attention à ce qu'on dit.* § Dare udienza, ſi dice propriamente de' Principi, o altre perſone di diſtinzione, quando aſcoltano chi va loro a parlare. *Donner audience.* §. E chiedere, o avere udienza, ſi dice del Proccurate, o Ortore d' eſſere aſcoltato. *Demander, ou avoir audience.* §. Udienza ſi dice al luogo, dove le perſone pubbliche aſcoltano. *L' audience; le lieu où le dame l' audience.* §. Udienza, diceſi anche alle perſone adunate per aſcoltare predica, o altra coſa ſimile. *Audition; l' audience; l' aſſemblée de ceux qui aſſiſtent à l' audience, au ſermon, &c.*

UDIMENTO, ſ. m. L' udire. *L' action d' ouir.*

UDÌRE, v. att. Che in alcune delle ſue voci ſi ſupplisce coll' antico verbo Odire. Ricevere il ſuono coll' orecchie, ſentire. *Ouir; entendre; recevoir les ſons par l' oreille.* §. Chi ode non diſode: proverb. che ſi dice di Chi fa capitale a ſun pro di coſe, che ſente dire. *Preſter de ce qu'on entend dire.* §. Non voler udir trattato di checchiſia, o ſimili, vale Averci averſione, Eſſer riſoluto di non aderirvi. *Ne vouloir pas entendre parler de quelque choſe.*

UDÌTA, ſ. f. L' udire. *Ouie; l' action d'entendre.* Per udita. *Par ouï-dire.*

UDITÌVO, IVA, add. Atto a udire, che ha facoltà di udire. *Qui a la faculté d'ouir, d'entendre.*

UDÌTO, ſ. m. Uno de' cinque ſentimenti, l' organo del quale è l' orecchio. *L' ouie.*

UDÌTO, TA, add Da udire. *Ouï; entendu.*

† UDITORÀTO, ſ. m. Uncio dell' uditore. *Charge de l' Auditeur.*

UDITÒRE, verbal. m. Che ode. *Auditeur; celui qui entend, ou qui ecoute.*

UDITORESSA, *Proſ. Fior.* Verbal. f. di uditore, Uditrice. V.

UDITÒRIO, IA, add. *T Anatomico.* Appartenente all' organo dell' udito. *Auditif.*

UDITÒRIO, ſ. m. *Segner.* Auditorio, udienza. *Auditoire; l' auditoire.*

UDITRÌCE, verbal. f. Che ode. *Celle qui entend, ou qui ecoute.*

UDIZIÒNE, ſ. f. *Fren. anim.* Lo udire, odimento, aſcoltamento. *L' action d' ouir, d' ecouter.*

VE, Particella uſata per lo terzo, e quarto caſo di Voi. Si prepone alle particelle Lo, Li, Gli, La, Le, Ne, che dovendoſi poſporre, più non ſi direbbe Ve, ma Vi. *Vous.* § Ve, quando è poſto avanti Ne, o affiſſa, o non affiſſa al verbo, è lo ſteſſo, che il Vi, che accompagna il verbo, e talora è a forza ſemplicemente di particella empitiva. *Vous.* Se nè bifogni non ve ne valete. *Si vous ne vous en ſervez pas dans le beſoin.* §. Ve, avverbio di luogo, per lo ſteſſo, che Vi. *Là.* Quaſi voleſſe dire: un ve n' è preſo. § Ve, talora è accorciato di Vedi. *Voir.* Ve, che non m' intanovava, riſpoſe ella avvifando, che ti mancaſſe alcuna coſa.

VECCHIA, ſ. f. Colei che è nell' età della vecchiaja. *Vieille femme.* E anche aſſolutamente. *Une vieille.* § La neceſſità, la paura, o biſogno fa trottar la vecchia. V. Biſogno, e Trottare. §. Dare alle vecchie, cafcar tra le vecchie. V. Cafcare.

VECCHIÀCCIA, ſ. f. Peggiorat. di vecchia. *Méchante, un laide vieille femme.*

VECCHIACCIO, ſuſſ. m. Peggiorat. di vecchio. *Méchant, un vilain vieillard.*

VECCHIAJA, ſuſſ. fem. Età dell' animale, che nell' uomo è tra la virilità, e la decrepitezza. *Vieilleſſe.*

VECCHIARDO, DA, add. e ſ. Vecchio, ma ſi prende in cattivo ſentimento. *Mauvais, méchant vieillard; mauvaiſe, méchante vieille femme.*

VECCHÌCCIO, CHÌCCIA, add. Che ha del vecchio. *Qui commence à vieillir.*

VECCHICCIUÒLO, UÒLA, add. e ſuſt. Dim. e avvilit. di vecchio. *Un pauvre petit vieux; une pauvre vieille femme.*

VECCHIERÈLLA, *Bocc.* Fem. di vecchierello.

VECCHIERÈLLO, ELLA, add. e f. Dim. di vecchio; vicino alla decrepità, e dinota baſſezza di fortuna. *Bon vieux; bonne vieille; vieillard.*

VECCHIETTO, ETTA, add. e ſuſt. Vicino alla vecchiezza. *Homme fort vieux; vieillard; femme fort vieille.* §. Vecchietto, dinoſi anche di Vecchio vivace, e di piccola ſtatura. *Petit vieillard fort vif; qui eſt encore vert.*

VECCHIÈZZA, ſ. f. Vecchiaja. *Vieilleſſe.* §. Per lunghezza di tempo. *Vieilleſſe; ancienneté.* Preſi dal lavoratore in preſtanza, ec. due cappelli tutti roſi dalla vecchiezza.

VECCHÌNO. V. Vecchietto.

VÈCCHIO, ſ. m. Ch'è nell'età della vecchiaja. *Vieillard; vieux.* §. Vecchio marino, ſpezie di peſce, che vive anche in terra, e con altro nome ſi chiama Foca, e Vitello. *Veau marin.*

VECCHIO, CHIA, addiett. Antico, che è di più tempo avanti, contrario di nuovo, di moderno. *Vieux; ancien.* §. Uſaſi ancora in iſcherzo per *Grande, Grand; extraordinaire, &c.* E fece a tutti una vecchia paura, e ti toccò di vecchie baſtonate.

VECCHIÒNE, ſ. m. Accreſcit. di vecchio, e ſi dice communemente d'uomio di vecchiezza aſpetto per antica età. *Vieillard; homme reſpectable par ſon age.* §. Vecchioni, dicoſi i Marroni ſecchi, e cotti nel vino col guſcio. *Des marrons ſecs.*

VECCHIOTTA, *Buon. Fior.* Verbal. fem. di vecchiotto. *Bonne vieille bien portante.* Quella vecchiotta m'è piaciuta aſſai.

VECCHIOTTO, ſ. m. Vecchio grande, e proſperoſo. *Un vieillard grand & bien portant.*

VECCHISSÌMO, MA, add. Superl. di vecchio. *Très vieux.*

VECCHIÙCCIO, ÙCCIA, ſ. Vecchio male all'ordine. *Un pauvre vieillard infirme; une vieille femme pleine d'infirmités.*

VECCHIÙME, ſ. f. Quantità di coſe vecchie, e malandate. *Vieilleries; vieilles hardes; vieux haillons; vieux chiffons.*

VECCIA, ſ. f. Spezie di legume di varie ſorte, la migliore delle quali è detta Brava. *Veſce.* §. Veccia, *Buon. F.* Incartocciare le vecce per pepe, figuratam. vale Abbindolare, Ciurmare, Ingannare. V.

VECCIÀTO, TA, add. Aggiunto di grano, o di biade meſcolate con vecce. *Mêlé avec des veſces.*

VECCIÒSO, SA, add. Che ha vecce. *Qui a des veſces.* §. A tempo di rarefila pan vecciolo; proverb. tratto dal meſcolare, che fanno i contadini le vecce col grano nel fare il pane, il quale perciò non riſce sì gollo molto piacevole; e vale, che Nella ſcarſità bitogna torre quel, che ſi può avere, o pure che la neceſſità fa parer buono ciò, che non parrebbe nell'abbondanza. *Tout eſt bon dans le beſoin.*

VECE, Si dice di perſona, o di coſa, che ſia in luogo d'altra. *Tenant la place.* Guidando il tutto, non come ſignore, ma come vece. §. In vece, o A vece di, poſti invertendm. vagliono In cambio, In luogo. *Au lieu, à la place, ou au lieu de; pour.* §. Prendere, e tener la vece, o le veci altrui, vagliono Entrare, e ſtare in ſuo luogo. *Prendre, tenir la place de quelqu'un.*

VECECANCELLIÈRE, ſ. m. Quegli, che è in vece del Cancelliere. *Vice-Chancelier.*

VECECONTE, ſ. m. Che è in cambio del Conte; e queſta parola Vece, o Vice s' accoppia ancora con altre dignità, e uffci, come Vicerè, Viceduca, Vicerettore, e ſimili, e vale Quegli, che tiene il loro luogo. *Vicomte; Vice-roi, &c.*

VEDENTE, add. d'ogni g. Che vede. *Voyant; qui voit.* §. Vedente in forza di ſuſt. per Veduta, o potenza viſiva. *La vue; la faculté de voir.* Ch'io vidi apertamente davanti al mio vedente di ciaſcuno animale, e lo bene, e lo male.

VEDÈRE, v. a. Verbo, che ſi ſupplisce, e ſi confonde, e ſi multiplica in alcune delle ſue voci con quelle del verbo Latino, Videre, e dell'antico diſuſato Veggere, Comprender coll'occhio l'obbietto illuminato, che ci ſi para davanti. *Voir.* §. Per Conoſcere, comprendere. *Voir; s'appercevoir; reconnoître; connoître; comprendre; découvrir; s'aſſurer de quelque choſe.* Tosto vedremo chente ſia ſtato il conſiglio di Salamone. §. Per Conſiderare, avvertire, por mente, e in queſto ſignificato ſi uſa frequentemente nell'imperativo. *Conſidérez; obſervez; faire attention; faire reflexion, remarquer.* Ma veggiamo forſe che Tedaldo meritò queſte coſe; certo non fece. Vedi, donna, tu hai fatto male. ¶. Veder lume, vale Avere il ſenſo della viſta, e aeche Eſſere in luogo illuminato, ſicchè la viſta poſſa operare. *Avoir le ſens de la vue; être à la portée de voir.* §. Veder chiaro, vale Vedere bene, o diſtintamente, aver buona vista. *Voir clair; voir bien; avoir bonne vue.* §. Veder chiaro in checchefia, figuratam. vale Profondarſi, accertarſene, levarne ogni ſoſpetto. *Voir clair dans une affaire; voir à fond; s'aſſurer, s'éclaircir de quelque choſe.* §. Veder torto, vale Non eſſimar con dirittura la coſa veduta. *Voir mal; voir de travers; ſe tromper; ſe mepprendre:* Che te ne inganna amore, che ſpeſſo occhio ben ſao fa veder torto. §. Veder diritto, contrario di veder torto; *Voir juſte.* §. Vedere in viſo, vale Vedere, e conoſcere chiaramente. *Voir de face; diſtinguer, reconnoître clairement, diſtinctement.* §. Vedere a faccia a faccia, vale Vedere ſcopertamente, e diritteamente. *Voir face à face.* §. Vedere il bello, vale Conoſcer la congiuntura, oſſervar l'occaſione. *Connoître l'occaſion favorable.* ¶. Veder le ſtelle, o le lucciole, vale Sentir gran dolore. *Voir les étoiles en plein midi.* §. Veder di là dal monti, ingaratam. vale Antivedere, e anche Conoſcer l'interno. *Prévoir; deviner; connoître ou lire dans l'intérieur de quelqu'un.* §. Vedere un bufol nella neve. V. Bufolo. §. Vederla fil filo, o quanto la canna. V. Canna, e Filo. §. Vedere, e non vedere, ſi dice ad alcuno, che ſia in qualche proſſimo pericolo. *Être en danger.* §. Dal vedere al non vedere, e ſimili, poſti avverbialm. vagliono In un tratto, inpenſatamente. *Dans un inſtant; dans un clin d'œil; en moins de rien.* §. Date a vedere, vale Far conoſcere. *Donner à connoître; faire appercevoir.* E dandogli a vedere quanto in ciò era, Grande, Grand; extraordinaire, *&c.* E fece a tutti una vecchia paura, e ti toccò di vecchie baſtonate.

VECCHIÒNE, ſ. m. Accreſcit. di vecchio, e ſi dice communemente d'nomio di vecchiezza aſpetto per antica età. *Vieillard; homme reſpectable par ſon age.* §. Vecchioni, dicoſi i Marroni ſecchi, e cotti nel vino col guſcio. *Des marrons ſecs.*

VECCHIOTTA, *Buon. Fior.* Verbal. fem. di vecchiotto. *Bonne vieille bien portante.* Quella vecchiotta m'è piaciuta aſſai.

VECCHIOTTO, ſ. m. Vecchio grande, e proſperoſo. *Un vieillard grand & bien portant.*

VECCHISSÌMO, MA, add. Superl. di vecchio. *Très vieux.*

VECCHIÙCCIO, ÙCCIA, ſ. Vecchio male all'ordine. *Un pauvre vieillard infirme; une vieille femme pleine d'infirmités.*

VECCHIÙME, ſ. f. Quantità di coſe vecchie, e malandate. *Vieilleries; vieilles hardes; vieux haillons; vieux chiffons.*

VECCIA, ſ. f. Spezie di legume di varie ſorte, la migliore delle quali è detta Brava. *Veſce.* §. Veccia, *Buon. F.* Incartocciare le vecce per pepe, figuratam. vale Abbindolare, Ciurmare, Ingannare. V.

VECCIÀTO, TA, add. Aggiunto di grano, o di biade meſcolate con vecce. *Mêlé avec des veſces.*

VECCIÒSO, SA, add. Che ha vecce. *Qui a des veſces.* §. A tempo di rarefila pan vecciolo; proverb. tratto dal meſcolare, che fanno i contadini le vecce col grano nel fare il pane, il quale perciò non riſce sì gollo molto piacevole; e vale, che Nella ſcarſità bitogna torre quel, che ſi può avere, o pure che la neceſſità fa parer buono ciò, che non parrebbe nell'abbondanza. *Tout eſt bon dans le beſoin.*

VECE, Si dice di perſona, o di coſa, che ſia in luogo d'altra. *Tenant la place.* Guidando il tutto, non come ſignore, ma come vece. §. In vece, o A vece di, poſti invertendm. vagliono In cambio, In luogo. *Au lieu, à la place, ou au lieu de; pour.* §. Prendere, e tener la vece, o le veci altrui, vagliono Entrare, e ſtare in ſuo luogo. *Prendre, tenir la place de quelqu'un.*

VECECANCELLIÈRE, ſ. m. Quegli, che è in vece del Cancelliere. *Vice-Chancelier.*

VECECONTE, ſ. m. Che è in cambio del Conte; e queſta parola Vece, o Vice s' accoppia ancora con altre dignità, e uffci, come Vicerè, Viceduca, Vicerettore, e ſimili, e vale Quegli, che tiene il loro luogo. *Vicomte; Vice-roi, &c.*

VEDENTE, add. d'ogni g. Che vede. *Voyant; qui voit.* §. Vedente in forza di ſuſt. per Veduta, o potenza viſiva. *La vue; la faculté de voir.* Ch'io vidi apertamente davanti al mio vedente di ciaſcuno animale, e lo bene, e lo male.

VEDÈRE, v. a. Verbo, che ſi ſupplisce, e ſi confonde, e ſi multiplica in alcune delle ſue voci con quelle del verbo Latino, Videre, e dell'antico diſuſato Veggere, Comprender coll'occhio l'obbietto illuminato, che ci ſi para davanti. *Voir.* §. Per Conoſcere, comprendere. *Voir; s'appercevoir; reconnoître; connoître; comprendre; découvrir; s'aſſurer de quelque choſe.* Tosto vedremo chente ſia ſtato il conſiglio di Salamone. §. Per Conſiderare, avvertire, por mente, e in queſto ſignificato ſi uſa frequentemente nell'imperativo. *Conſidérez; obſervez; faire attention; faire reflexion, remarquer.* Ma veggiamo forſe che Tedaldo meritò queſte coſe; certo non fece. Vedi, donna, tu hai fatto male. ¶. Veder lume, vale Avere il ſenſo della viſta, e aeche Eſſere in luogo illuminato, ſicchè la viſta poſſa operare. *Avoir le ſens de la vue; être à la portée de voir.* §. Veder chiaro, vale Vedere bene, o diſtintamente, aver buona vista. *Voir clair; voir bien; avoir bonne vue.* §. Veder chiaro in checchefia, figuratam. vale Profondarſi, accertarſene, levarne ogni ſoſpetto. *Voir clair dans une affaire; voir à fond; s'aſſurer, s'éclaircir de quelque choſe.* §. Veder torto, vale Non eſſimar con dirittura la coſa veduta. *Voir mal; voir de travers; ſe tromper; ſe mepprendre:* Che te ne inganna amore, che ſpeſſo occhio ben ſao fa veder torto. §. Veder diritto, contrario di veder torto; *Voir juſte.* §. Vedere in viſo, vale Vedere, e conoſcere chiaramente. *Voir de face; diſtinguer, reconnoître clairement, diſtinctement.* §. Vedere a faccia a faccia, vale Vedere ſcopertamente, e diritteamente. *Voir face à face.* §. Vedere il bello, vale Conoſcer la congiuntura, oſſervar l'occaſione. *Connoître l'occaſion favorable.* ¶. Veder le ſtelle, o le lucciole, vale Sentir gran dolore. *Voir les étoiles en plein midi.* §. Veder di là dal monti, ingaratam. vale Antivedere, e anche Conoſcer l'interno. *Prévoir; deviner; connoître ou lire dans l'intérieur de quelqu'un.* §. Vedere un bufol nella neve. V. Bufolo. §. Vederla fil filo, o quanto la canna. V. Canna, e Filo. §. Vedere, e non vedere, ſi dice ad alcuno, che ſia in qualche proſſimo pericolo. *Être en danger.* §. Dal vedere al non vedere, e ſimili, poſti avverbialm. vagliono In un tratto, inpenſatamente. *Dans un inſtant; dans un clin d'œil; en moins de rien.* §. Date a vedere, vale Far conoſcere. *Donner à connoître; faire appercevoir.* E dandogli a vedere quanto in ciò era, Grande, Grand; extraordinaire, *&c.* E fece a rutti una vecchia paura, e ti toccò di vecchie baſtonate.

VECCHIÒNE, ſ. m. Accreſcit. di vecchio, e ſi dice communemente d'nomio di vecchiezza aſpetto per antica età. *Vieillard; homme reſpectable par ſon age.* §. Vecchioni, dicoſi i Marroni ſecchi, e cotti nel vino col guſcio. *Des marrons ſecs.*

VECCHIOTTA, *Buon. Fior.* Verbal. fem. di vecchiotto. *Bonne vieille bien portante.* Quella vecchiotta m'è piaciuta aſſai.

VECCHIOTTO, ſ. m. Vecchio grande, e proſperoſo. *Un vieillard grand & bien portant.*

VECCHISSÌMO, MA, add. Superl. di vecchio. *Très vieux.*

VECCHIÙCCIO, ÙCCIA, ſ. Vecchio male all'ordine. *Un pauvre vieillard infirme; une vieille femme pleine d'infirmités.*

VECCHIÙME, ſ. f. Quantità di coſe vecchie, e malandate. *Vieilleries; vieilles hardes; vieux haillons; vieux chiffons.*

VECCIA, ſ. f. Spezie di legume di varie ſorte, la migliore delle quali è detta Brava. *Veſce.* §. Veccia, *Buon. F.* Incartocciare le vecce per pepe, figuratam. vale Abbindolare, Ciurmare, Ingannare. V.

VECCIÀTO, TA, add. Aggiunto di grano, o di biade meſcolate con vecce. *Mêlé avec des veſces.*

VECCIÒSO, SA, add. Che ha vecce. *Qui a des veſces.* §. A tempo di rarefila pan vecciolo; proverb. tratto dal meſcolare, che fanno i contadini le vecce col grano nel fare il pane, il quale perciò non riſce sì gollo molto piacevole; e vale, che Nella ſcarſità bitogna torre quel, che ſi può avere, o pure che la neceſſità fa parer buono ciò, che non parrebbe nell'abbondanza. *Tout eſt bon dans le beſoin.*

VECE, Si dice di perſona, o di coſa, che ſia in luogo d'altra. *Tenant la place.* Guidando il tutto, non come ſignore, ma come vece. §. In vece, o A vece di, poſti invertendm. vagliono In cambio, In luogo. *Au lieu, à la place, ou au lieu de; pour.* §. Prendere, e tener la vece, o le veci altrui, vagliono Entrare, e ſtare in ſuo luogo. *Prendre, tenir la place de quelqu'un.*

VECECANCELLIÈRE, ſ. m. Quegli, che è in vece del Cancelliere. *Vice-Chancelier.*

VECECONTE, ſ. m. Che è in cambio del Conte; e queſta parola Vece, o Vice s' accoppia ancora con altre dignità, e uffci, come Vicerè, Viceduca, Vicerettore, e ſimili, e vale Quegli, che tiene il loro luogo. *Vicomte; Vice-roi, &c.*

VEDENTE, add. d'ogni g. Che vede. *Voyant; qui voit.* §. Vedente in forza di ſuſt. per Veduta, o potenza viſiva. *La vue; la faculté de voir.* Ch'io vidi apertamente davanti al mio vedente di ciaſcuno animale, e lo bene, e lo male.

VEDÈRE, v. a. Verbo, che ſi ſupplisce, e ſi confonde, e ſi multiplica in alcune delle ſue voci con quelle del verbo Latino, Videre, e dell'antico diſuſato Veggere, Comprender coll'occhio l'obbietto illuminato, che ci ſi para davanti. *Voir.* §. Per Conoſcere, comprendere. *Voir; s'appercevoir; reconnoître; connoître; comprendre; découvrir; s'aſſurer de quelque choſe.* Tosto vedremo chente ſia ſtato il conſiglio di Salamone. §. Per Conſiderare, avvertire, por mente, e in queſto ſignificato ſi uſa frequentemente nell'imperativo. *Conſidérez; obſervez; faire attention; faire reflexion, remarquer.* Ma veggiamo forſe che Tedaldo meritò queſte coſe; certo non fece. Vedi, donna, tu hai fatto male. ¶. Veder lume, vale Avere il ſenſo della viſta, e aeche Eſſere in luogo illuminato, ſicchè la viſta poſſa operare. *Avoir le ſens de la vue; être à la portée de voir.* §. Veder chiaro, vale Vedere bene, o diſtintamente, aver buona vista. *Voir clair; voir bien; avoir bonne vue.* §. Veder chiaro in checchefia, figuratam. vale Profondarſi, accertarſene, levarne ogni ſoſpetto. *Voir clair dans une affaire; voir à fond; s'aſſurer, s'éclaircir de quelque choſe.* §. Veder torto, vale Non eſſimar con dirittura la coſa veduta. *Voir mal; voir de travers; ſe tromper; ſe mepprendre:* Che te ne inganna amore, che ſpeſſo occhio ben ſao fa veder torto. §. Veder diritto, contrario di veder torto; *Voir juſte.* §. Vedere in viſo, vale Vedere, e conoſcere chiaramente. *Voir de face; diſtinguer, reconnoître clairement, diſtinctement.* §. Vedere a faccia a faccia, vale Vedere ſcopertamente, e diritteamente. *Voir face à face.* §. Vedere il bello, vale Conoſcer la congiuntura, oſſervar l'occaſione. *Connoître l'occaſion favorable.* ¶. Veder le ſtelle, o le lucciole, vale Sentir gran dolore. *Voir les étoiles en plein midi.* §. Veder di là dal monti, ingaratam. vale Antivedere, e anche Conoſcer l'interno. *Prévoir; deviner; connoître ou lire dans l'intérieur de quelqu'un.* §. Vedere un bufol nella neve. V. Bufolo. §. Vederla fil filo, o quanto la canna. V. Canna, e Filo. §. Vedere, e non vedere, ſi dice ad alcuno, che ſia in qualche proſſimo pericolo. *Être en danger.* §. Dal vedere al non vedere, e ſimili, poſti avverbialm. vagliono In un tratto, inpenſatamente. *Dans un inſtant; dans un clin d'œil; en moins de rien.* §. Date a vedere, vale Far conoſcere. *Donner à connoître; faire appercevoir.* E dandogli a vedere quanto in ciò era, Grande, Grand; extraordinaire, *&c.* E fece a tutti una vecchia paura, e ti toccò di vecchie baſtonate.

VEDIMÈNTO, ſ. m. La viſta. *La vue.*

VEDITÒRE, verbal. m. Che vede, Spettatore. *Spectateur; obſervateur; regardant; celui qui voit.* §. Veditori, ſi dicono alcuni Miniſtri di dogana, che hanno la cura di viſitare le mercanzie. *Douaniers.*

VÈDOVA, ſ. f. Donna, alla quale è morto il marito. *Veuve.* §. Per ſimilit. Viene a veder la tua Roma, che piagne, vedova ſola, e dì, e notte chiama, Ceſare mio, perchè non m'accompagne? *Veuve, ſeule, abandonnée.*

* VEDOVÀGGIO, ſ. m. Stato vedovile. *Veuvage.*

* VEDOVÀLE. V. Vedovile.

VEDOVÀNZA, ſ. f. Vedovità. V.

VEDOVÀRE, v. a. Private. *Priver; dépouiller; fruſtrer; ſpolier; rendre veuf, ou veuve.*

* VEDOVÀTICO. V. Vedovaggio.

VEDOVÀTO, TA, addiett. Da vedovare. *Privé, &c.*

VEDOVELLA, ſ. f. Dim. di vedova, ma s'uſa per eſprimer compaſſione. *Une jeune veuve; une pauvre veuve.*

VEDOVETTA, ſ. f. Dim. di vedova. *Petit veuve; jeune veuve.*

VEDOVÈZZA, ſ. f. Vedovità. V.

VEDOVÌLE, add. d'ogni g. Di vedova, da vedova. *De veuvage; de veuf, ou de veuve.* §. Vedovile, in forza di ſuſt. dicesi per Tutto ciò, che ſi dà alla vedova per ſuo mantenimento dall'eredità del marito morto. *Douaire.*

VEDOVITÀ, VEDOVITÀDE, VEDOVITÀTE, } ſ. f. Vedovaggio. *Veuvage.*

VÈDOVO, ſ. m. Uomo, a cui ſia morta la moglie. *Veuf.*

VÈDOVO, VA, add. Solo, ſcompagnato. *Seul; ſans compagnie.* Li ſpazioſi campi, le alcuno ſenza neve ne trovava, con vedovi ſolchi ſoli può rimirare. §. Vedovo, per Privo. *Privé.* Che per eſſer io reſtato vedovo d'un tanto padrone, non reſti per queſto privo ancora del parrocinio loro. §. Per Vedovile. *De veuvage; de veuf, ou de veuve.* E di nuovo la fede detti a queſto ſempre in abito ſtat vedovo oneſto.

* VEDOVÌTÀ, VEDUITÀDE, VEDUITÀTE, } ſ. f. Vedovità, lo ſtato vedovile. *Veuvage.*

VEDÙTA, ſ. f. Il vedere, viſta. *La vue.* §. Veduta, per Luogo, onde ſi veda molta campagna. Proſpetto, proſpettiva, lontananza in proſpettiva. *Vue; perſpective.* §. Vedute, ſi dicooo ancora le diverſe poſiture de' corpi, che moſtrano all'occhio diverſe parti della loro ſuperficie. *Point de vue.* §. Veduta, figuratam. Lo Ciel ſeguente, ch'ha tante vedure, quell'eſſer parte, cioè taote ſtelle, che tutte ſi veggiono. *Tant d'étoiles que l'on voit.* §. Veduta per l'Oggetto, che ſi vede. *L'objet qu'on voit.* E vidi ſpenta ogni veduta, fuorchè della ſeſta. ¶. Far veduta, vale Fingere, e ſimulare. *Faire ſemblant; feindre; contrefaire.* §. Far la veduta, ſi dice del Viſitare le merci in dogana, che fanno i miniſtri a ciò deputati. *Faire la viſite des marchandiſes à la douane.* §. Conoſcer di veduta, o per veduta, vale Riconoſcere alcuno all'aſpetto. Aver nella memoria la ſua effigie, ma non aver feco alcuna amicizia, o conoſcenza. *Connoître de vue.* §. Di veduta, poſto avverbialm. vale Avendo viſto. *De vue; ayant vu.* Teſtimonio di veduta. *Témoin oculaire.*

VEDUTAMÈNTE, avv. Viſibilmente. V.

VEDÙTO, TA, add. Da vedere. *Vu.* §. Far veduto, vale Ju ſteſſo, che Far viſta, far veduta, far parere. *Faire ſemblant; faire croire.*

VEEMENTE, add. d'ogni g. Che ha, ed opera con veemenza. *Véhément; violent; impétueux; vigoureux.* Dicesi Orator veemente, per dirè Energico, eloquente. *Orateur véhément; qui a une éloquence forte, mâle, vigoureuſe.*

VEEMENTEMENTE, avverb. Con veemenza. *Violemment; fortement; vivement; vigoureuſement, avec véhémence; avec ardeur.* I Curiali dicono, *Veementemente.*

VEEMENTISSÌMO, MA, add. Superl. di veemente. *Très-véhément, &c.*

VEEMENZA, ſ. f. Veemenza, ardore, e forza.

VEEMÈNZIA, ſ. f. Aa nel dire, o nell'operare. *Véhémence; vivacité; impétuoſité; emportement; contention; énergie; éloquence mâle, forte, vigoureuſe.*

VEGETÀBILE, add. d'ogni g. Vegetativo. *Végétable; vegetatif.*

VEGETÀLE, add. d'ogni g. *T. Didaſcalico.* Spettante a ciò, che vegeta. *Végétal.* §. Chiamaſi ſi vegetale quello, che ſi cava dalle piante. *Sel végétal.* §. Chiamaſi, anche Terra vegetale la terra ſchietta, che è ſulla ſuperficie de' campi. *Terre végétale; terre franche, ou terreau.* §. Vegetale in forza di ſuſt. m. Ciò, che vegeta. *Végétal*, e per lo più, *Végetaux*, nel numero del più, per comprendere tutto ciò, che vegeta, come gli alberi, le piante, ec.

VEGETANTE, add. d'ogni g. Che vegeta. *Végétant; qui végète.*

VEGETÀRE, v. n. Propriamente il vivere, e eſercere delle piante. *Vegeter.*

VEGETATÌVO, IVA, add. Che ha facultà di vegetare. *Végétatif; qui a la faculté de vegeter.*

VEGETÀTO, TA, add. Da vegetare. *Végéter.*

VEGETAZIÒNE, ſuſt. f. Il vegetare. *Végétation.*

VEGETÈVOLE, add. d'ogni g. Vegetabile. *Végétable; vegetatif.*

VÈGETO, TA, add. Robuſto, gagliardo, proſperoſo. *Robuſte; vigoureux; bien portant; vert.*

VEGGENTE, add. d'ogni g. Vedente. *Voyant; qui voit.* §. A occhi veggenti, e A fuo veggente, poſti avverbialm. vagliono Alla ſua preſenza, palesemente. *A la preſence; ſous les yeux de... à découvert.*

VEGGHIA, ſ. f. Veglia, il vegghiare, lo ſtar deſto. *Veille; privation du ſommeil de la nuit.* §. Vegghia, ſi dice anche alla Prima parte della notte, che ſi conſuma in operando, o in diſcorrendo. *Veille; veillée.* §. Vegghie, nel numero del più, ſi pren-

prende anche *coll' uso*, per Fatica, ſtudio, lavoro fatto vegghiando nella notte. *Veilles*. §. In modo proverbiale diceſi, Coſe da dire a vegghia, di Coſe vane, e ſcioccherie. *Des contes de peau d'ane; contes de ma mère l'oie; contes bergeres*. §. Veggheria, per Scatnolella, o guarda. *Fanfreluche; bedeine*. Ove le vegghie guardavano radamente.

VEGGHIAMENTO, ſ.m. Vegghia, vigilia, il vegghiare. *Veille*.

VEGGHIANTE, add. d'ogni g. Che vegghia. *Vigilant; qui veille*.

VEGGHIANTÌSSIMO, MA, add. Superl. di vegghiante, vigilantiſſimo. *Très-vigilant*.

* VEGGHIANZA, ſ. f. Vegghiamento. V.

VEGGHIÀRE, ſ.m. Vegghia. V.

VEGGHIÀRE, v. n. Star deſto propriamente in tempo di notte, contrario di Dormire. *Veiller; ne point dormir, ou s'abſtenir de dormir*. §. Per Continuar la prima parte della notte in operando, o ſtudiando. *Veiller, paſſer une partie de la nuit à travailler, ou à s'amuſer*.

VEGGHIÀTO, TA, add. Da vegghiare. *Veille*.

VEGGHIATÒRE, verbal. m. Che vegghia. *Celui qui veille*. Vegghiatore di morti. *Veilleur*. §. Solicitiſſimo vegghiatore alla morte de noſtri cittadini: cioè Che ſtava preſto all' occaſione. *Qui veille; qui prend garde; qui eſt aux aguets*.

* VEGGHIERÌA, ſ. f. Vegghia. V.

VEGGHIÈVOLE, add. d'ogni g. Che vegghia, ſtellante. *Vigilant; qui veille*. §. Per metaf. vale Diligente, accurato, deſtro, pronto. *Vigilant; diligent; ſoigneux; exact; ponctuel; attentif*.

VEGGHIEVOLMENTE, avverb. Con vigilanza. *Soigneuſement; avec vigilance & avec attention*.

VEGGIA, ſ. f. Rotte. *Tonneau; tonne, fut*. §. Per la Tenuta d'una botte. *Tenneau; la meſure d'un tonneau*: E in un di vendemmiarono, e mi-ono in Pavia diecimila vegge di vino. §. Per Trabe. *Une charrette*. Baſtiſi per l'arbore una veggia per farame.

VEGGIOLO, ſ.m. Leto, ervo. *Fer; veſce noire*.

VEGLIA, ſ. f. Vegghia, il vegliare, ſpazio, e tempo del vegliare, o nel qual ſi veglia. *Veille; l'heure de veiller; le temps qu'on veille; la veillée*. Veglia, diceſi anche a Raunata di gente per vegliare in ballando, o altro. *Aſſemblée de gens qui veillent; pour danſer, pour jouer, &c.* † §. Vedia, *Red. Let.* Sorta di compoſimento poetico. *Sorte de poéſie*.

VEGLIANTE, add. d'ogni g. Che veglia. *Vigilant; qui veille*.

VEGLIARDO, ſ. m. Vecchio. *Vieillard*.

VEGLIARE, v.n. Vegghiare. *Veiller; s'abſtenir de dormir*. §. Vegliare, lo ſignific. att. vale Guardare, cuſtodire, far la guardia ad alcuna coſa. *Veiller quelqu'un, la garder, en avoir ſoin pendant la nuit*. Vegliandola, faranno la guardia, tanto che torni. §. Per metaf. vale Fiſſare in credito, eſſer comunemente ricevuto, o approvato. *Être en vogue, en credit*. Onde ſi vede, che anche allora veniava quell' altra opinione.

VEGLIÀTO, TA, add. Da vegliare. *Veille*.

VEGLIATÒRE, verbal m. Che veglia. *Celui qui veille*.

VEGLIATRÌCE, verbal. fem. Che veglia. *Celle qui veille*.

VEGLIÈVOLE, V. Vecchievole.

VÈGLIO, IA, add. e ſ. Voce Poetica, Pronunziata coll' E aperta, vale Vecchio. *Vieux*. In ſtile ſuſt. *Vieillard*. §. Vecchio, per Vello. *Toiſon*. In queſto voſtro reame è un montone col vello d'oro.

VEGLIÙCCIA, ſ. f. Veglia piccola, o breve, e poche perſone. *Courte veillée, ou veillée d'un petit nombre de perſonnes*.

VEGNENTE, e VENENTE, add. d'ogni g. Che vene, proſſimo a venire. *Futur; prochain; qui ſe ſervent bientôt*. §. Vegnente per Ripognoſciuto, e che è da creſcer tutto. *Figuerons; qui viennent bien*. Ricidi il ciriegio vegnente, e torno.

VEICOLO, e VEICULO, ſ. m. *Char; chariot; voiture*. §. Veicolo. *Magaſ*. Per condotto, mezzo, per cui ſcorre il cibo, il liquore, o ſimile. *Véhicule*.

VELA, ſ. f. Quella tenda, che legata diſteſa all' albero della nave, riceve il vento. *Voile*. §. Dare, commettere le vele al vento, o a' venti, vaticinare. Cominciar a navigare. *Mettre à la voile; partir du port, ou de la rade; appareiller; commencer navigation*. §. Dare le vele a' venti, figuratam. le Dar principio. *Commencer*. §. Far vela, o calar la vela, vale Diſfender le vele. *Mettre à la voile; apareſſer; apparoiſtre; deſcrier les voiles*. §. Andare a vela, vale Navigar col vento, ſenza aiuto di remi. *Aller à voiles, ou à force de voiles*. §. Vele gonfie, a vele piene, e ſimili, poſti avverbialmente. diventano Colle vele ben piene di vento, con buono favorevole, con proſperità. *A pleines voiles*. A vela, e remo, vale Colla forza della vela, e all' aiuto de' remi. *À voiles, & à rames*. §. Onde dicſi, Andare a vela, e remo, cioè Con ogni diligenza poſſibile. *Aller à voiles & à rames; faire force de voiles*. §. Vela, fig. per Nave. *Voile; navire; vaiſſeau*. Si videro cento vele ſul mare.

VELÀBILE, add. d'ogni g. *Legner*. Che può velarſi. *Qui peut voiler*.

VELÀME, ſ. m. Coorimento, coperta, che vela, e cuopre. *Voile; affublement*. §. Per metaf. ſi dice di Coſa, ſotto di cui ſe ne celi alcun'altra. *Voile*. Mirate la cortina, che s'aſconde ſotto 'l velame degli verſi ſtrani. §. Per ſimil. vale Sottiliſſima ſcorza. *Pelliculle; écorce très-mince*. Alcuni queſti corali velami di quella erba appiccano con filo. Qui ſi parla di ſoglie. §. Per Quantità, aſſortimento di velr. *Quantité de voiles*: E panni, e telerie, velami, e rocche.

VELAMENTO, ſ. m. Velame. V.

VELÀRE, v. a. Coorir con velo. *Voiler; affubler; couvrir d'un voile*. §. Per ſimilit. vale Celare, celare, nascondere. *Cacher; voiler; couvrir*. E 'l ciel qual è, ſe nulla nube il vela. §. Per Sparire. *Diſparoître; ſe dérober, ſe diſſiper, s'evanouir*. E quaſi velocilſime ſaville, mi ſi velar di ſubita diſtanza. § Velarſi, ſi dice delle Monache, che fanno profeſſione. *Prendre le voile; ſe faire religieuſe*. § D'ceſi Velar l'occhio, per Addormentarſi leggermente. *Fermer l'œil; s'aſſoupir*. § Velarſi gli occhi, ſi dice del Morire altrui la vita per deliquio, o per morte vicina. *Avoir des éblouiſſemens; perdre la vue*. §. Velare, figuratam ſi dice del Cominciare ad agghiacciarſi la ſuperficie d' alcun liquore. *Se glacer; ſe taler*. §. Velare. *Voc. Diſ.* Termine de' Pittori. Togliere con poco colore, e molta tempera il colorito in una tela a tavola, in modo che queſto non ſi perda di veduta. *Glacer*.

VELÀTA, ſ. f. *Cr. in Velato*. Monaca profeſſa. *Religieuſe profeſſe*. §. Velata, *Guarin*. Velleggiamento, navigazione a ſtele vele. *Navigation à voiles*.

† VELATAMENTE, add. Sotto velo, Copertamente. V.

VELÀTO, TA, add. Da velare. *Voilé, &c.* §. Velato, per Guernito di vele. *Navire qui a ſes voiles*. E le velate antenne non ſon preſo alle mani, ai lino penne. § Velata, in forza di ſuſt. per Monaca, e ſi dice ereciſamente di quella, che ha fatto profeſſione. *Religieuſe*.

VELATÒRE, verbal. m. } Colui, o colei,
VELATRÌCE, verbal. fem. } che vela. *Qui voile*.

VELATÙRA, ſ. f. *Voc. Diſ. in verde eterno*. T. de' Pittori. Il velare togendo con tinta acquoſa, e liuca. *Glacer*.

VELAZIÒNE, ſ. f. Velamento, il velare. *L'affaire de voiler*. §. Per Sacramento, nel ſignific. di velamento delle Monache. *Profeſſion d'une religieuſe*.

VELEGGIAMENTO, ſ. m. Il veleggiare. *Navigation; l'action de faire voile*.

VELEGGIANTE, add. d'ogni g. *Chiabr*. Che veleggia, che naviga. *Qui vogue; qui fait voile*.

VELEGGIÀRE, v. a. Mandare, o ſpingere per forza di vele. *Porter, pouſſer à force de voiles*. §. Veleggiare, v. n. Per Andare a vela. *Faire voile; aller à voiles; faire route à force de voiles*.

VELEGGIÀTO, TA, add. Da veleggiare. *Qui eſt allé à force de voiles*.

VELEGGIATÒRE, verbal. m. Che veleggia. *Qui vogue; qui va à voile*.

VELENÀTO, TA, add. Avvelenato. V.

VELENIFÈRO, Voc. Lat. Che porta veleno, che ha veleno, velenoſo. *Venimeux; venencux; qui a du venin*.

VELÈNO, ſ. m. Veneno. *Poiſon; venin*. §. Dare veleno, o il veleno, vale Avvelenare. V. §. E figuratam. per Pericolo. *Riſque; danger; hazard, péril*. L'altra dubitazion, che ci commove, ha men veleno, però che ſua maliata non è potria mecar da me altrove. Ha men veleno, cioè ha meno di pericolo, che quella, che determinata è, imperocchè quella potrebbe mendre l'uomo in creſta. §. Veleno, per metaf. vale Stizza, odio rabbioſo. *Venin; colère, courroux; dépit; rage; haine; furie; acharnement*. Se alla fine ucciſa non l'aveſſe, ec. ella farebbe di ſtizza, e di veleno ſcoppiata. §. Per Paſſione amoroſa. *Paſſion d'amour; le poiſon de l'amour*. Né mai l'uno dall' altro per alcuno accidente, che avvenaſſe, partir ſi volevano, tanto il ſegreto veleno adopeiò in loro ſubitamente. §. Veleno, per Puzzo, fetore. *Pourriture; mauvaiſe odeur; corruption; infection*. Queſto è veleno, e ben di quel profondo; ſentire vo', ch' egli avvelena il mondo! Qui io equivoco. *Poiſon*. §. Il veleno ſta nella coda, proverb. che vale, Che da ultimo ſi conoſce il male. Nell' ultimo conſiſte la difficoltà, o il pericolo. *À la queue le venin*.

VELENOSAMENTE, avverb. Con veleno, e figuratam, vale Rabbiniamente, con ira. *Avec rage; avec colère; avec acharnement*.

VELENOSÈTTO, ETTA, add. Dim. di velenoſo, e propriamente, vale Rabbioſetto, ſtegnoſetto. *Dépite; courroucé, enflammé; un peu enragé*.

VELENOSÌSSIMO, MA, add. Sup. di velenoſo. *Très-venimeux, &c.*

VELENOSITÀ, } ſ. f. Veleno. *Poiſon; venin*. §. Per Malignità, perfidia, rabbia, ira. *Malignité; perverſité; méchanceté; perfidie; rage; fureur; colère; furie; tranſport; courroux; emportement; reſſentiment*. La cui velenoſità, ſiccome divieoe dell' altre fiere, è più dura, che la poverta.

VELENÒSO, SA, add. Che per ſua natura ha veleno. *Vénimeux; venéneux*. §. Per metaf. Lingua velenoſa, parole velenoſe, vale Pungenti, mordaci. *Piquante; mordante; envenimée*.

VELETTA, ſ. f. Si dice a coloi, che ſta ſulle mura della fortezza, o ſopra l'albero della nave, o ſimili, a far la guardia, Vedetta. *Vedette; ſentinelle ſur les murs*. I marinai dicono anche *Gabier*. § Veletta, ſi dice anche il Lungo, dove ſta la veletta. *Vedette; échauguette*.

VELETTÀJO, ſ. m. Artefice, che fabbrica, o vende veli, o altre ſimili manifatture. *Fabricant de voiles, de crêpes, &c.*

VELETTÀRE, v. n. Stare alle velette, oſſervare. *Être en vedette; être aux aguets*.

VELETTO, ſ. m. *Vit. S. M. Mirid*. Dim. di velo. *Petit voile*.

VELÌA, ſ. f. *Cr. in Cazzavelia*. Sorta di uccello, detto anche Avelia, e Cazzavela. *Mouette*.

VELIFICARE, *Eccl.* Lo ſteſſo, che Velleggiare. V.

VELÌTI, ſ. m. Pl. *Tegr. Fior* Soldati veſtiti alla leggiera nelle legioni Romane. *Veſtites*.

VELLE, ſ. m. Voc. Lat. Il volere, volontà. *Volonté; le vouloir*.

VELLEITÀ, ſ. Volere imperfetto, e inefficace. *Velleité; volonté foible & imparfaite*.

† VELLERE, Voc. Lat. Svellere. V.

VELLICAMENTO, ſ. m. *Red*. Titillamento. *Picotement*.

VELLICÀRE, v. a. *Red*. Titillare, mordicare, pizzicare, mordere. *Picorer*.

† VELLICAZIÒNE, Vellicamento. V.

VÈLLO, ſ. m. Propriamente è la lana delle pecore, e ſimili, ma ſi prende anche talora per lo Pelo degli animali tutti. *Toiſon; laine, & poil le plus long des animaux*. §. Per Pelo ſemplicemente. *Poil*. App. giò ſe alle vellute coſe, di vello in vello giù diſcele polcia. §. Per Batuffolo. *Flocon; peigne, &c.* V. Batuffolo. Prendi, ec. un vello di lana, o di lino, o quantità di ſeno, o di paglia, e ſi leghi attorno al pedale ocella più alta parte delle dette piante.

VELLO VELLO, Morto per dimoſtrare qualche duono, e per lo più dileggiandolo. V. Vedere.

VELÒSO, SA, add. Pieno di velli, Peloſo. *Velu; plein de poil*.

VELLUTÀTO, TA, add. Teſſuto a foggia del velluto. *Velouté; fait à la façon du velours*. §. Talora vale Di color pieno, qual è quel del velluto. *Velouté; qui eſt d'une couleur foncée*. §. Vellutato, *Red*. Diceſi anche d'una tonaca, o membrana dello ſtomaco. *Le velouté de l'eſtomac*.

VELLÙTO, ſ. m Drappo di ſeta col pelo. *Velours*. Velluto liſcio, forta di velluto, che non ha il pelo tagliato. *Velours ras*.

† VELLÙTO, TA, add. Velloſo. *Velu; plein de poil*.

VELO, ſ. m. Tela ſiniſſima, teſſuta di ſeta cruda. *Voile; crêpe; gaze*. §. Velo, ſi dice anche un Abbigliamento fatto di velo, e talora di tela lina, che portavano anticamente in teſta le donne, e che ancora uſano le monache, e le villanelle. *Voile de Religieuſe, &c.* §. Velo figuratam. per lo Stato monacale. *Etat de Religieuſe*. Che l'affezion del vel Goffanza renae. §. Per metaf ſi dice di Tutto ciò, che cuopre. *Bandeau; voile, tout ce qui couvre ou qui empêche de voir*. Mi annavi agli occhi un' era poſto un velo, che mi fea non veder quel, ch'i' vedea. §. Velo morto, dicono i Poeti per il Corpo. *Le corps*. §. Velo, figuratam. ſi prende per lo Superficiale agghiacciamento dell' acqua, o de gli altri liquori. *Croûte; peau*. Levatemi dal viſo i duri veli, sì ch' i' ſfoghi il dolor, che 'l cuor m' impregna.

VELÒCE, add. d'ogni g. Di moto preſto. *Vite; leger; prompt; rapide*.

VELOCECAMMINANTE, add. *Salvin*. Che cammina velocemente: *Qui marche vîte*.

VELOCEMENTE, avverb. Con velocità. *Vîte; rapidement; promptement; rapidement; avec vîteſſe*.

VELOCISSIMAMENTE, avv. Sup. di velocemente. *Très-vîtement, &c.*

VELOCÌSSIMO, MA, add. Sup. di veloce. *Très-vîte; très-leger, &c.*

VELOCITÀ, VELOCITÀDE, VELOCITÀTE, ſ. f. Aſtratto di veloce. *Vîteſſe; rapidité; vîteſſe; legereté; célérité*.

† VELOCITÀRE, v. a. Dar velocità, accreſcer velocità. *Hâter; preſſer; accelerer*.

VELÒNE, ſ. m. Vela grande. *Une grande voile*.

VELTRA, Bocc. Verbal. fem. Levriera. *Levriere*. Mi pareva, che uſciſſe non ſo di che parte una veltra nera come carbone.

VELTRO, ſ. m. Cane di velociſſimo corſo, detto anche Can da giuocare, Levriere. *Leorier*. §. Per metaf. E più faranno ancora, in fin che 'l veltro verrà, che la farà morir di doglia.

VELUZZO, ſ. m. Dim. di velo. *Petit voile; voile fort mince*.

VEMENZA, s. f. *Cr. in* Veemenza. V.

VENA, s. f. Vaſo, o canale, che riporta il ſangue dalle parti al cuore. *Veine*. §. Per ſimil. t. Cominciando da un ſottiliſſimo velo, e da vene capillari, e inviſibili. *Veine ; ſuture*. §. Vena, talora ſi prende per Arteria. *Artère*. Già ſi vedea gonfiarſi il petto, già era ritornato il polſo entro alle vene, ed era già ritornata l'alma al luogo antico. §. Vena, per Canaletto naturale ſotterraneo, ove corre l'acqua. *Veine d'eau*. §. Vena di metalli, o di pietre, ſi dice il Luogo, donde ſi cavano, e il metallo ſteſſo, tal quale ſi cava dalla vena. *Veine de minéraux, de métaux*. §. Vena, per ſimilit. ſi dicono quei Segni, che vanno ſerpendo ne' legni, e nelle pietre, a guiſa che fanno le vene nel corpo degli animali. *Veines ; madrures*. §. Vena, *Ver. Diſ.* Nelle pietre, ſi dice anche quel filo d'altra pietra, o metallo, che vi ſi trova meſcolato, come nel lapislazuli la vena d'oro, o nella pietra ſerena la vena di marmo bianco, e ſimili. *Veine*. §. Vena, per metaf. vale Copia, fecondità, abbondanza. *Veine ; abondance ; affluence ; fertilité ; fécondité*. Secca è la vena dell'ſtato ingegno. §. Vena, diſſe Dante per Sangue. *Sang*. Quando ne liberò colla ſua vena. §. Vena, per Diſpoſizione, talento. *Veine ; talent ; diſpoſition ; capacité naturelle*. Ride il volgo, ſe ſente un, ch'abbia vena di poeſia. §. Avere una vena di dolce, ſi dice del Vino, quando è tanto poco dolce, che a pena ſi ſente. *Avoir une petite pointe de douceur ; être tant ſoit peu doux*. §. Avere una vena di pazzo, o di dolce, vale Sentire alquanto del pazzo, o ſciocco, o ſcimunito. *Avoir un petit grain de folie*. §. Fare una coſa di vena, vale Farla di voglia. *Faire quelque choſe de gré, de ſon propre mouvement*. §. Vena, per Sorta di biada, ed è di due maniere, ſalvatica, e dimeſtica. La dimeſtica è bianca, e non pilofa come la ſalvatica, ſi femina quando il grano, e ſi dà a mangiare a' cavalli. *Avoine*.

VENAGINE, s. f. Voce Lat. L'arte della caccia. *La chaſſe*. Preſe di venagine. *Gibier*.

VENALE, add. d' ogni g. Vendereccio, da venderſi. *Vénal ; qui ſe vend ; qui ſe peut vendre, ou qui eſt à vendre ; qui eſt en vente*. §. Per Mercenario, mercanico. *Venal ; mercenaire ; qui agit pour de l'argent*.

VENALITÀ, s. f. *Volg. It.* Aſtratto di venale, nel ſignific. di Mercenario. *Vénalité*.

* VENARDI. V. Venerdì.

VENÀTO, *Voc. Diſ.* Aggiunto, che ſi dà a pietra, ed a legno, che ſia ſegnato con quei ſegni detti vene. *Veiné*.

† VENATÒRIO, RIA, add. Appartenente a venagione. *Qui appartient à la chaſſe*.

VENATRÌCE, *Sannazz.* Verb. femm. di venatore, Cacciatrice. *Chaſſeuſe*.

VENDEMMIA, s. f. Il vendemmiare. *Vendange*. §. Far le vendemmie. V. Vendemmiare. §. Per lo Tempo del vendemmiare. *Vendange ; le temps des vendanges*. Nelle vendemmie, §. Per ſimilit. ſi dice di qualſivoglia raccolta, che l'uom faccia. *Récolte*.

VENDEMMIÀBILE, add. d' ogni g. *Saluin.* Che ſi foggetto di vendemmia, che può vendemmiarſi. *Qui peut être vendangé*.

† VENDEMMIAMENTO, ſ. m. L'atto del vendemmiare, vendemmia. *Vendange*.

VENDEMMIANTE, add. d' ogni g. Che vendemmia. *Vendangeur ; qui vendange*.

VENDEMMIÀRE, v. a. Cor l'uva dalla vite per farne il vino. *Vendanger*. §. Vendemmiare, ſi dice anche figuratam. del Raunare roba inſieme, far roba, ma per lo più di malo acquiſto. *Ramaſſer du bien ; moiſſonner, vendanger*. §. Per metaf. Raccogliere. *Recueillir*. Chi vuol vendemmiare colla mente gaudio nell'operazione, ec.

VENDEMMIÀTO, TA, add. Da vendemmiare. *Vendangé*.

VENDEMMIATÒRE, verb. m. Che vendemmia. *Vendangeur ; coupeur*.

VENDERE, v. a. Alienar da ſe una coſa, trasferendone il total dominio in altrui per prezzo convenuto. *Vendre ; débiter ; aliéner ; ſe défaire*. §. Vendere ſotto l'aſta, o vendere alla tromba, vagliono Vendere con autorità pubblica per concedere al maggior offerente. *Vendre à l'encan ; vendre aux enchères*. §. Vendere a peſo, a miſura, o ſimili, vagliono Vendere a un tanto per peſo, miſura, o ſimili. *Vendre au poids, à la meſure, &c.* §. Vendere a minuto, vale Vendere a poco per volta, contrario di Vendere indigroſſo. *Vendre en détail*. §. Vendere a ritaglio, vale Vendere il panno, o ſimili, non a peze intere, ma in pezzi da tagliarſi. *Vendre en détail, en parlant d'étoffes*. §. Vendere indigroſſo, vale Far vendita di tutta la mercanzia inſieme, contrario di Vendere a minuto. *Vendre en gros*. §. Vendere pe' contanti, vale Vendere per ricevere il prezzo ſubito in danari contanti. *Vendre argent ſec, argent comptant*. §. Vendere pe' tempi, vale Vendere per ricevere il prezzo con dilazione di tempo determinato. *Vendre à crédit, ou vendre à terme*. §. Vendere caro, vale Vendere a gran prezzo. *Vendre cher*. §. Vendere a buon mercato, vale Vender per poco prezzo. *Vendre à bon marché, à bon compte*. §. Vendere alcuna coſa come s'è comprata, vale Darla, raccontarla, o ſimili, come da altri è ſtata data o raccontata. *Vendre, débiter une nouvelle au prix qu'on l'a achetée*. §. Vendere altrui checchezziſia, vale Dare altrui ad intendere checchezziſia. *En revendre à quelqu'un, lui en faire accroire, lui en donner à garder*. §. Aver da vendere di checchezziſia, vale Avene abbondanza, averne ſoprabbondantemente. *Avoir abondamment de quelque choſe, en avoir à vendre*. §. Aver ragion da vendere, vale Aver ragioni ſoprabbondanti. *Avoir des raiſons à revendre*. §. Vender parole, o parolette. V. Parola. §. Vender gatta in ſacco, vale Dare, o dire altrui una coſa per un'altra, senza che e' poſſa prima chiarirſi di quel che ſia. *Vendre chat en poche ; vendre une choſe ſans qu'on l'ait vue*. §. Vender la pelle dell'orſo, prima di prenderlo, maniera proverb. che vale Diſporre d'alcuna coſa prima ch'ella ſia in tuo potere. *Vendre la peau de l'ours avant qu'il ſoit pris, ou avant qu'il ſoit mort*. §. Ogni bottega non ne vende. V. Bottega. §. Vender botſolerti. V. Botſolerto. §. Vender veſciche. V. Veſcica. §. Vendere i merli, vale Moſtrarſi altrui favorevole in ciò, che non è difficile a conſeguirſi. *Se faire beau de ce qui ne coûte pas grande choſe*.

VENDERÈCCIO, RECCIA, add. Da vendersi, Venale. *Venal ; qui eſt à vendre*. §. Per Mercenario, che ſi muove per danaro, o per mercede. *Vénal ; mercenaire ; qui ne fait rien que par intérêt*. Non voleano, che uomo vendereccio vi teneſſe ofteilo.

VENDETTA, ſ. f. Onta, o danno, che ſi fa altrui in contraccambio d'offeſa ricevuta. *Vengeance*. §. Diceſi in proverb. Siedi, e gambetta, e vedrai tua vendetta; efortando altrui a laſciar la vendetta dell'offeſe a Domeneddio. *Mettre les outrages aux pieds du Crucifix ; laiſſer à Dieu le ſoin de nous venger*.

VENDETTÀCCIA, ſ. f. Pegg. di vendetta, vendetta grande. *Cruelle vengeance ; vengeance éclatante*.

VENDETTÙCCIA, ſ. f. *Segner.* Dim. di vendetta. *Petite vengeance*.

VENDÈVOLE, ſ. add. d'ogni g. Venale, da VENDÌBILE, ſ. vendersi. *Vénal ; qui eſt à vendre, ou en vente, ou qui ſe peut vendre ; qui eſt de bon débit*.

VENDIBILÌSSIMO, MA, add. Superl. di vendibile, che è di ſpaccio grande. *Qui eſt de très bon débit, de très-bonne vente*.

VENDICABILMENTE, avv. Con vendetta, con animo vendicativo. *Par vengeance ; par un eſprit de vengeance*.

VENDICAMENTO, ſ. m. Il vendicare, Vendetta. *V.*

VENDICANTE, add. d'ogni g. Quegli, che ſi vendica. *Qui ſe venge*.

* VENDICANZA, ſ. f. V. Vendetta.

VENDICÀRE, v. a. Far vendetta, prender vendetta, e ſi uſa anche in ſignific. n. p. *Venger ; tirer raiſon, ſatisfaction de quelque injure ; punir*. §. Vendicarſi, n. p. *Se venger ; tirer ou prendre vengeance ; tirer raiſon ; ſe faire raiſon*.

VENDICATÌVO, TIVA, add. Che ha ſtimolo di vendetta, inclinato alla vendetta. *Vindicatif ; haineux ; implacable ; qui ne pardonne pas ; qui eſt enclin à la vengeance*.

VENDICÀTO, CATA, add. Da vendicare. *Vengé, &c.*

VENDICATÒRE, verb. m. Che vendica. *Vengeur ; celui qui punit, qui venge*.

VENDICATRÌCE, verb. f. Che vendica. *Vengereſſe ; celle qui venge, qui punit*.

VENDICHÉVOLE, add. d'ogni g. Che vendica, vendicativo. *Vengeur ; qui venge*.

* VENDICO, CA, add. Vendicato. V.

VENDIMENTO, ſ. m. Il vendere. *Vente ; aliénation*.

VENDÌTA, ſ. f. Il vendere. *Vente, aliénation à prix d'argent ; débit ; tranſport*. §. Dare vendita, e dare in vendita, vale Vendere. V. §. Aver buona vendita, vale Venderſi con facilità, e con riputazione. *Avoir bon débit ; être de bon débit ; de bonne vente*.

VENDITÒRE, verb. maſc. Che vende. *Vendeur*.

VENDITRÌCE, verbal. fem. Che vende. *Vendeuſe*. I Curiali dicono, *Venderèſſe*.

VENDÙTO, TA, add. Da vendere. *Vendu*.

VENEFÌCIO, ſ. m. Voce Lat. Malia. *Sorcelleries ; charmes*. I Curiali il prendono per il delitto d'avvelenamento. *Venefice ; empoiſonnement*.

VENEFÌCO, ſ. m. Voce Lat. affatturatore, ſtregone. *Sorcier*. §. Per Fabbricatore di veleni. *Empoiſonneur*.

VENENÀRE, v. a. Voce Lat. Avvelenare. V.

VENENÀTO, TA, add. Da venenare. *Empoiſonné*.

VENENÌFERO, IFERA, add. Voce Lat. Velenoſo, pien di veneno. *Venimeux ; venevcux ; empoiſonné*.

VENÈNO, ſ. m. Soſtanza, che preſa per bocca, o applicata eſteriormente alle ferite, uccide. *Venin ; poiſon*.

VENENOSÌSSIMO, MA, add. Sup. di venenoſo. *Très-venimeux, &c.*

VENENÒSO, NOSA, add. Velenoſo. *Vénéneux ; vénimeux ; qui a du venin*. §. Figuratam. ſi dette anche dell'ereſie. *Vénimeux ; peſtilentieux*. Un libro contro la impietà, e venenoſa ereſia di Martino Luter.

VENENTE, add. d'ogni g. Vegnente. V.

VENERÀBILE, add. d'ogni g. Da eſſer venerato, degno di venerazione. *Vénérable ; majeſtueux ; auguſte ; digne de vénération & de reſpect*.

VENERABILÌSSIMO, MA, add. Sup. di venerabile. *Très-vénérable*.

VENERABILITÀ, ſ. f. *Salvin. ec* Aſtratto di venerabile. *Qualité de ce qui eſt vénérable*.

VENERANDÌSSIMO, MA, add. Sup. di veneranda. *Très-vénerable*.

VENERANDO, DA, add. Venerabile. V.

* VENERANZA, ſ. f. V. Venerazione.

VENERÀRE, v. a. Fare onore, riverire, onorare con riverente oſſervanza. *Vénérer ; révérer ; honorer ; porter honneur à*.

VENERÀTO, TA, add. Da venerare. *Vénéré, &c.*

VENERATÒRE, v. m. ⅂ Colui, e Colei, che
VENERATRÌCE, v. f. ⅃ venera. *Qui vénère, qui révère ; qui a de la vénération*.

VENERAZIÒNE, ſ. f. Il venerare, riſpetto dovuto alle coſe ſante. *Vénération ; reſpect*. §. Venerazione, ſi prende anche per riſpetto dovuto a certe perſone. *Vénération ; eſtime reſpectueuſe*.

VENERDÌ, ſ. m. Nome del ſeſto giorno della ſettimana, a contar dalla Domenica. *Vendredi*. §. Venerdì Santo, diceſi a quello, che ſi conſecrato a celebrar la memoria della paſſione, e morte di N. S. Gesù Criſto. *Le Vendredi-Saint*.

VÈNERE, ſ. f. *T. Aſtronomico*. Uno de' ſette pianeti, il più vicino al ſole dopo Mercurio. *Vénus*. §. Venere, *T. Chimico*. Rame. *Venus ; le cuivre*. §. Venere, *T. de' Poeti*. Nome d'una Divinità de' Gentili, la quale era creduta Madre dell'amore, e Dea della bellezza. *Vénus*. Onde i Poeti parlando di bella donna, dicono Ell'è una Venere, *C'eſt une Vénus ; c'eſt une beauté*.

VENEREAMENTE, avv. Laſcivamente, luſſuriſamente. *Laſcivement ; luxurieuſement ; diſſolument ; voluptueuſement ; déshonnêtement*.

VENÈREO, REA, add. Luſſurioſo, libidinoſo. *Vénérien ; laſcif ; luxurieux ; libidineux ; voluptueux ; ſenſuel ; lubrique ; incontinent ; diſſolu débauché ; efféminé*. §. Venereo, aggiunto a morbo, lue, male, e ſimili, ſi dice delle infermità cagionate da un veleno comunicato nell'uſar carnalmente con perſona infetta di malfranceſe, o ſimile. *Vénérien*.

VENERÈVOLE, add. d'ogni g. Da venerarſi, Venerabile. *Vénérable ; digne de vénération*.

VENEREVOLMENTE, avv. Con veneraxione. *Humblement ; reſpectueuſement ; avec vénération*.

VENETTA, ſ. f. *Segner.* Piccola vena, venuzza. *Petite veine*.

* VENGIADÒRE, v. m. Che vengia. Vendicatore. *Vengeur*.

* VENGIANZA, ſ. f. Vendetta. V.

* VENGIÀRE, V. Vendicare.

* VENGIÀTO, TA, add. Vendicato. V.

VENGIATRÌCE, verb. fem. Che vengia. *Vengereſſe*.

VÈNIA, ſ. f. Voce Latin. Remiſſion di colpa, perdono dell'errore. *Pardon ; remiſſion ; grace*.

VENIÀLE, add. d'ogni g. Aggiunto di peccato leggiere, oppoſto a mortale. *Véniel*.

VENIALMENTE, avv. Diceſi ſolamente in queſte fraſe: Peccar venialmente, che vale Commettere peccato veniale. *Pécher véniellement ; faire une faute légère*.

VENIMENTO, ſ. m. Il venire, venuta. *Arrivée ; venue*. §. Venimento, *But.* per Avvenimento, caſo. *Evenement ; cas*.

VENÌRE, Verbo frequente nell'uſo, copioſo nell maniere, e vario ne' ſignificati. Onde a maggior chiarezza ſi trarran fuori per alfabeto i principa ſuoi ſentimenti, e le locuzioni ſue più proprie. dagli eſempli ſi riconoſceranno le forme, e ſignificanze di neutr. e n. p. in che è ſtato uſato dag Autori. ¶. Venire, per Andare, appreſſandoſi d luogo lontano a quello, dove ſi ritruova, o ſa cotro in un certo modo di ritruovarſi, o quello, ch ragiona, o con chi ſi ragiona, o di chi ſi ragiona *Venir ; aller ; ſe tranſporter*. Avendo fatto fare u grandiſſimo fuoco in una ſua camminata, in quell ſe ne venne. §. Venire, per Convenire, eſſer de voto. *Convenir ; être convenable ; être néceſſaire*. Significando il penitente mancar di ſuoi peccati ſi viene. §. Per Cominciare a, mettere mano. *Venir à commencer ; mettre la main à*. . . Ma vegniamo alla novella. Onde a ben far per vivo eſempio vienſi. §. Venire, per Accadere, intervenire, avvenire *Arriver ; avenir ; ſurvenir ; échoir*. E per ventura venne, che a convenevole tempo, ec. la donna partorì un figliuol maſchio. §. Venire, per Succedere riuſcire. *Devenir ; réuſſir ; éprouver*. Tanto più viene lor piacevole, quanto maggiore è ſtata del fatire, e dello ſmontare la gravezza. §. Venire, per Arrivare, giugnere, comparire. *Venir ; aborder ; arriver ; paroître ; comparoître ; ſe préſenter*. Non vedendoli venire, ſi maravigliò forte. Vennaro a un fiume, e quivi abbeverando le lor beſtie, la mu

la fiallò nel fiume. §. Venire, per Conseguire, ottenere. *Obtenir; impetrer; acquerir; gagner; remporter; venir à bout; reussir; parvenir à faire.* Quella parola parve loro contraria alla dimanda di quello, a che di venire intendeva. §. Venire, per Sapere, cioè Usirne odore. *Sentir, avoir l'odeur; respandre, exhaler une odeur.* E se non che di tutti viene un poco del caprino, troppo fatebbe più piacevole il pianto loro. §. Venire, per Derivare, procedere, nascere, aver origine. *Venir; deriver; proceder, naître; dependre; avoir son origine ou source, être fils, etre issu.* Lo mio fermo desir vien dalle stelle. §. Venire, per Tornare. *Revenir; retourner; être de retour.* §. Incontrarono in una brigata di belle giovani donne, e ornate, che da un paio di zampogne venivano. §. Venire, per Iscorrere; cadere. *Tomber.* Venne in tanto dolore, che quasi fu per gittarsi dalla torre in terra. *Il fut si vivement touché d'affeste, &c.* §. Venire, per Iflaccarsi. *Tomber; se detacher.* Mi volli piatiare il naso, ed egli n.. cadde; volimmi toccare gli orecchi, ed egli fe ne vennero. §. Venire, per Divenire, diventare. *Devenir, parvenir, reussir, venir bien.* E crescendo Pianeta, venne si bello della persona, che fe la natura l'avelle fatto in prova coll'pennello, non potea darsi più bella figura. §. Venire, per Pervenire, appartenere. *Convenir; regarder; toucher; appartenir.* Domando quel, che debitamente mi si viene, e non mi si venendo, che la ragion fia quella, che lo dica. §. Venire, parlandosi di Piante, o simili, vale Crescere. *Venir bien; croître; s'accroître, grandir; groffir; profiter.* Quella pianta, che mezzanamente si bagna, alligna, e viene. §. Venire, parlandosi di Biade, vale Nascere, effer prodotto, raccorsene. *Naître; croître; venir bien; pouffer.* §. Venire parlandosi d'un malore, d'altre delle Sopraggiugnere, che fa quella cotale infermità. *Venir; survenir, etre attaqué de quelque mal.* §. Venire, detto relativamente a Andare, vale Muoversi con moto, che tarora va innanzi, e talora va addietro. *Aller & venir.* I quali rimasi per grandissimo spazio dalla vedetta nostra vanno, e vengono. §. Venire, per Essere. *Être.* Io vi sconguro, che fe voi mai venite chiamato a medicar quell'osse nostro, guardi bene a passo a qua di vite. *Etre appellé ou demandé.* §. Venire con gl'infiniti de'verbi, e colla particella non, non muta il fignificato de medefimi verbi; anche Venire dare, non è lo ftesso, che Dare. *Faire une chose.* §. Venire a dire, vale Significare. *Signifier; exprimer, contenir un sens; denoter, marquer quelque chose.* Quello, che egli aveva fpoflo, non veniva a dir nulla. §. Venire, co' gerundi de' verbi, come Venir faccendo, ragguardando, e fimili, vale pur lo ftesso, che Fare, ragguardare, e fimili, modo comune a' Toscani, ed a' Greci. V. Fare, Ragguardare, ec. §. Venire, con gli addi. de' verbi, come Venir fatto, venir detto, venir guardato, e fimili, vale Avvenire, accadere, succedere di fare, dire, di guardare, ec. *Arriver, succeder; avenir, echoir, survenir, &c.* §. Venire, in figura, di Coftare, e valere. *Venir; coûter; être prise; être estimé; valoir un certain prix.* Onde, Quella cosa vien tenuta, vale Vendesi, cosa, o vale tanto. §. Venir fatto, vale anche il più delle volte Riuscire. *Reussir, parvenir à . . .* Ma io spero, che mi verrà fatto d'accertarmene in qualche parte. §. Venire a Battaglia, vale Combattere. *Combattre, se battre; en etre aux mains; attaquer [en ennemi]; livrer bataille.* §. Venire a bene, fi dice propriamente degli alberi, e delle piante, e vale Allignare, prendere. *Venir bien, prendre racine; croître.* §. Venire a Bifogno. V. Bisognare. §. Venire a campo, vale Campeggiare, accamparsi. V. §. Venire in campo, lo ftesso, che Venire a campo. V. §. E figuratam. vale Venir fuori, venir alla luce, comparire. *Paroître.* Un ben lì fia di botto verrà in campo, cioè farà detto. §. Venire a capo. V. Capo. §. Venire a cena, a definare, e fimili, vale l'ervenire a quella cofa, venir per far quella cosa. *Venir dîner, souper, &c.* §. Venire a concordia, vale Accordarsi. *S'accorder.* §. Venire in . . . *refter d'accord, d'intelligence, de concert.* Temendo di non venire a peggio, e per offici guaftate i fatti loro, vennero a concordia di dovella donare a Federigo Re di Cicilia. §. Venire a' conti. V. Conteggiare. §. Venire addosso a uno, sopravvenire. *Survenir, arriver inopinement, & l'improviste.* In tanto a me venne addosso la temorosa fenza fapere in qual porto dovessi, o a chi per aiuto ricorrere. §. Venire a dietro, tornare in dietro. *Reculer, retourner en arrière; fuir; tourner le dos; rebrousser chemin.* §. Venire a dovere, u a dovere, vale Accordarsi al giusto, e al convenimento. *Se mettre à la raison.* §. Venire a fatidio, lo ftesso, che Venire in fastidio. V. più sotto Venire noia. §. Venire a' ferri, lo ftesso, che Venire alle ftrette, ftringere il trattato per la conclusione. *Presser une affaire; venir au fait; en venir aux prises.* §. Venire a grado, vale Tornar bene, dar facete, o foddisfazione. *Agreer; plaire; etre agreable; charmer.* §. Venire al bifogno, vale Venire a concio, occorrere opportunamente. *Arriver à propos.* Al bifogno ni fie venato. §. Venire al di fotto, cadere. *Tomber; choir.* §. Venire al di fotto, figuratam. fi dice anche del cadere in baffo ftato, ridurfi in povertà. *Venir à moins; dechoir de son etat.* §. Venire alle arme, combattere, pr ocipiar la battaglia. *En venir aux mains, en aux prises; commencer à se battre; livrer bataille.* §. Venire alle corte, venire alla conchiufione. V. Conchiudere. §. Venire alle mani, venire alle prese. V. Mano, e Presa. §. Venir alle ftrette, lo ftesso che Venire alle corte. V. §. Venire al niente, vale Mancare. *Manquer; diminuer; venir à rien.* §. Venire al niente, ofasi anche per Ridurfi in mendicità. *Se reduire à la beface; etre reduit à la mendicité.* §. Venire al punto, vale Trattar della quiftione ftrettamente, fenza allontanarfi da effa. *Venir au fait.* §. Venire al fangue, vale Porfi a combattere, ferirfi, ucciderfi fcambievolmente. *Se battre jusqu'au dernier sang.* §. Venire al taglio, Tagliare. Refecare. V. §. Venire a mano. V. Mano. §. Venire a memoria, venire a mente, in mente, venire in penfiero, venir nell'animo. V. Sovvenire, Ricordarfi. §. Venire a mezza fpada. vale Accoftarfi alla mifura di mezza fpada. *S'approcher à la mesure de la demie de l'epee.* §. Venire a morte, vale Morire. *Mourir.* §. Venire a naufea. V. Nauseare. §. Venire a niente, o a niente, lo ftesso che Venire al niente. V. §. Venire a noja, infiare, naufeare, recar noja. *Ennuyer, degoûter, deplaire.* §. Venire a notizia, vale Effer conofciuto, effer fapato. *Venir à la connoissance; venir aux oreilles de . . . .* Si diede a conciare uccelli, di che egli era grandiffimo maeftro, e per quello n notizia venne del Saladino. §. Venire a olio, vale Ridurfi in termine da trarvene l'olio. *Se reduire en telle sorte qu'on puisse en tirer de l'huile.* §. Venire a ofe, vale Mancar col efercito ad alcun luogo per combattarlo. *Marcher pour attaquer quelque endroit.* §. Venire a pace, venir a far pace. *Se reconcilier; faire la paix.* §. Venire a parole. V. Parola. §. Venire a porto, entrare in porto. V. Approdare. §. E figuratam. vale Arrivar in ficuro, ufcir di pericolo. *Sortir de danger; arriver à bon port; arriver sain & sauf.* §. Venire a poverta, in povertà. V. Impoverire. §. Venire appreflo. V. Seguitare. §. Venire a rifchio, vale Correr rifchio, effere in pericolo. *Etre en danger; courir risque.* §. Venire a falvamento, arrivare fano, e falvo. *Arriver sain & sauf.* §. Venire a' fatti, combattere co' fatti, commetsia e a trar fangue. *En venir aux coups de fait; se battre.* §. Venire a' ragionamenti, a' parlari. §. Venire a fenfo, vale Naufeare. V. §. Venire a tedio, vale Cadere opportunamente, tornar bene. *Venir à propos; avoir l'occasion propre.* §. Venir ne bene, tornar bene, Venire in concio V. §. Ben venga, o Ben venga, maniera di accogliere chi arriva. *Soyez le bien venu.* §. Venire bifogno, vale Bifognare. V. §. Venire cafo, V. Accadere. §. Venire compaffione, effere internamente commoffo da compaffione. *Etre touché de compassion; avoir pitié.* §. Venire cuore, crefcer l'ardire, farfi più ardito. *Prendre courage, s'enhardir.* §. Venir da mano, vale Tornar comodo, giovare, che più frequentemente fi adopera, o deftra, o finiftra. *Être commode; être à la main.* §. Venire del cencio, vale Putire altrui ogni cofa, avere ogni cofa a fchifo, o a idegno. *Être degoûté de tout; être difficile.* §. Venire defiderio, vale Effer molto internamente da defiderio. *Venir, ou avoir envie; souhaitter.* §. Venire dietro, o dietro, vale Seguitare. *Suivre, aller après quelqu'un.* §. Venire fantasia, o venir in fantasia, vale Cadere in penfiero, entrare in defiderio. *Trouver, venir envie.* §. Venire fastidio, vale Infaftidirfi. V. §. Venir fra mano, lo ftesso che Venire per le mani. V. più fotto. §. Venire il dietro, venire in concio, vagliono Tornare comodo, effere opportuno. *Être commode; avoir l'occasion favorable.* §. Venire il termine, vale Compirfi il termine. *Approcher du terme.* §. Venire in fastidio, lo ftesso che Venire a noja. V. §. Venire in furore, vale Infuriare. *Entrer en furie; tempester; s'emporter de colère.* §. Venire in grado, acquiftar grado, pervenire a fortuna migliore. *Ameliorer sa fortune; parvenir à meilleure fortune; s'élever; s'ameliorer.* §. Talora vale Venire in grazia, acquiftar la grazia, o la benevolenza d'alcuno. *Entrer dans les bonnes graces de quelqu'un.* §. Venire in capo, vale Intervenire, accadere, fuccedere con danno, e rovina. *Arriver; avenir; echoir; survenir.* Mi rideró della voftra morte, e farò beffe, e fcherno di voi, quando quello, che temevare, vi verrà in capo. §. Venire in collera, vale Incollerirfi. *Se mettre en colère; s'emporter; se fâcher; se courroucer; se mettre en courroux.* §. Venire incontro, incontrare chi viene, farfi incontro. *Rencontrer; se rencontrer avec quelqu'un; trouver en chemin.* §. Venire in cuore, vale Cadere in mente, cadere in penfiero. V. Cuore. §. Venire in dietro, lo ftesso, che Venire il dietro. V. §. Venire innanzi, vale Venire alla preferza. *Se presenter.* §. Venir re innanzi, fig. vale anche Sovvenire, venire in mente. *Se souvenir; se presenter à l'esprit, à la memoire.* §. Venire innanzi, parlandofi delle piante, vale Acquiftar vigore, crefcere. *Croître; venir bien; prosperer.* §. Venire in paefe, vale Appalefarfi. V. §. Venire in ricchezze, vale Divenir ricco, acquiftar ricchezza. *Enrichir, devenir riche.* §. Venire in fcena. V. Scena. §. Venire in fentenza, vale Effer d'opinione, o di parere. *Être d'avis; juger.* §. Venire in ftato, vale Crefcer di poflo, di dignità. *Monter à un poste, à une dignité plus considérable.* §. Venire in fuperbia, vale Infuperbirfi. V. §. Venire in parere, vale Effer di opinione. *Être d'avis; juger.* §. Venire la fchiuma alla bocca, vale fopravvenire rabbia, o rancore; tolta la figura da alcuni animali, che in tali affetti verfano fchiuma per bocca. *Ecumer de rage, se colère.* §. Venir male, di fare alcuna cofa, vale Tornar male il farla. *Être desavantageux, malheureux de faire quelque chose.* §. Venir manco, e venir meno. V. Manco, e Meno. §. Venire per le mani, vale Capitare avanti, dar nelle mani. *Tomber entre les mains.* §. Venire per uno, vale Venire a chiamare uno, o venire a prenderlo. *Venir pour quelqu'un, pour chercher quelqu'un.* §. Venire fopra alcuno, vale Portargli guerra, affalirlo. *Attaquer quelqu'un.* §. Venire forto, vale Venire in potere. *Tomber, venir sous le pouvoir de . . . .* §. Venire ftrizza, vale Incollerirfi, Adirarfi. V. §. Venir fu, figurat. vale Crefcere, affigurare. *Croître; profiter; venir bien.* A ftrucciolo è agevole annefiare, e in cafi vengon fu, e ftentano prefto. §. Venire talento, e venir voglia, vagliono Entrare in defiderio, bramare. *Venir envie; souhaitter.* Venti in talento un ornamento, e non hai di che averlo. §. Venire vento. V. Vento.

VENITICCIO, CIA, add. V. Avventiticcio.

VENOSO, OSA, add. ett. Pieno di vene. *Veineux; plein de veines.* §. Arteria venofa, chiamano gli Anatomici la vena del polmone, che gli Antichi credettero che foffe un'arteria. *Artère veineuse.*

VENTAGLI *, f. f. Vifiera dell'elmetto. *Venetail; visière.*

VENTAGLIO, f. m. Arnefe, con che l'uomo fi fa vento, a cagione principalmente di fentir frefco nella ftagion calda. *Eventail.* §. Ventaglio, dicono i Giardinieri, d'albero, o pianta, che ftendendofi a mo fa di fpalliera vien a formare come due ale. *Ailes.*

VENTARE, v. n. Soffiare, o tirar vento. *Vanter, faire vent.* §. Per Produrre vento. *Faire du vent.* Rusta, e difcende, ma non me n'accorg, fe non dall'aria, e di fotto mi venta. §. In fenfo fat. per lo Ufare, o fcontere che fa il vento. *Faire du vent.* Come albero barbato in buona terra, che non fi crolla per neuno vento, che il poffa ventare.

VENTARÒLA, fuff. f. Red. Ventarrola, Ventaglio. V.

VENTARUÒLA, f. f. Ronderuola. *Girouette.* §. Ventaruola, fi ufa anche per Rodà. *Eventail.*

VENTÀVOLO, f. m. V. Tromontana.

VENTEGGIARE, V. Ventare.

VENTEGGIÀTO, TA, add. Da venteggiare. *Agiter par le vent.*

VENTERÈLLO, f.m. Dim. di vento. *Petit vent.*

VENTÈSIMO, f. m. Una delle venti parti. *Un vingtième; la vingtième partie.*

VENTÈSIMO, MA, add. Nome numerale ordinativo di venti. *Vingtième.*

VENTI, add. d'ogni gen. Ufato talora in forza di fuft. coll'E ftretto, Nome numerale, che contiene due decine. *Vingt.* Coll'E largo è il plurale di vento. *Les vents.*

VENTICÈLLO, fuff. m. Dim. di vento, Vento piacevole. *Petit vent; vent agreable, doux; zephir.*

VENTICINQUE, add. d'ogni n. Nome numerale, che contiene cinque fopra venti. *Vingt-cinq.*

VENTICINQUEMÌLA, add. d'ogni gen. Nome numerale, Venticinque migliaja. *Vingt cinq-mille.*

VENTICINQUESÌMO, MA, add. *Vieth* Numero numerale ordinativo di venticinque. *Vingt-cinquième.*

VENTIDÈ, add. d'ogni g. Nome numerale, che contiene due fopra venti. *Vingt-deux.*

VENTIDUESÌMO, MA, add. *G. P.* Numero numerale ordinativo di venticue. *Vingt-deuxième.*

VENTIÈRA, f. f. Strumento, che agitato muove vento. *Ventilateur, ou instrument, qui sert à faire du vent.* §. Ventiera, è anche forta di ftrumento militare. *Sorte d'instrument militaire.*

VENTILÀBRO, f. m. Voce Lat. Arnefe, col quale fi fpargono al vento le biade, e fimili, per feparrane le parti leggieri, ed inutili. *Van, ou pelle à vanner.*

VENTILAMÈNTO, f. m. Il ventilare. *L'action de deployer, de battre, secouer, ou agiter au vent, ou au gre du vent.*

VENTILANTE, add. d'ogni g. Che ventila, e fi muove leggiermente al foffiar del vento. *Flottant au gre du vent.*

VENTILÀRE, v. a. Spiegar al vento, fventolare. *Deployer au vent; battre; secouer, agiter, ou faire flotter au vent.* §. Ventilare, per Efaminare, confiderare. *Ventiler, examiner, agiter, debattre une question, &c.* Iffcendofi ventilata queffa materia in molte confulte.

VENTILÀTO, TA, add. Da ventilare. *Agité, se-*

déployé au vent, &c. §. Per Esaminato, considerato. *Ventile ; agité ; débattu, &c.* Non cercaffero, ec. di travolgere le ſcritture divine, o le leggi già troppo in queſta causa ventilate.

† VENTILATÒRE, ſ. m. Macchina inventata da Mr. Hales, che ſerve per rinnovat l'aria di fra i ponti del vaſcello. *Ventilateur.*

VENTILAZIÒNE, ſ. f. Il ventilare. *L' action d' éventer.*

VENTIMILIÈSIMO, MA, add. *Mogal.* Che comprende venti volte mille. *Le vingt-millième.*

VENTÌNA, ſ. f. Quantità numerata, che arriva alla ſomma di venti. *Une vingtaine.*

* VENTIPIÒVOLO, ſ.m. Vento, che ſa piovere. *Vent pluvieux.*

VENTIQUATTRÈSIMO, MA, add. e talvolta ſuſt. m. *Becc.* Numerale di ventiquattro. *Vingt-quatrième.*

VENTIQUATTRO, add. d'ogni g. Nome numerale, che contiene quattro ſopra venti. *Vingt-quatre.*

VENTISETTE, add. d'ogni g. Nome numerale, che contiene ſette ſopra venti. *Vingt-ſept.*

VENTO, ſ.m. Aere dibattuto, e moſſo da un luogo ad un altro con maggiore, o minor impeto. *Vent.* §. Nel plur. I venti, e ſi trova anche le Ventora preſſo gli Antichi. *Les vents.* §. Vento, per lo Fiato, che eſce dalle parti deretane. *Un vent ; un pet.* §. Vento, per metaf. vale Vanità. *Vanité ; du vent.* Tutte in vento convertite, ec. tornarono in niente. §. Vento, figuratam. per Orgoglio, ſuperbia. *Orgueil.* Le coſe vili compera cate l'uom ſuperbo, quando per lo vento della ſuperbia perde il ſeame del Ciclo. §. Volgerſi ad ogni vento, ſi dice in proverbialm. del Non avere ſtabilità, eſſer ſempre mezza. *Tourner à tout vent, ou au moindre vent comme une girouette.* §. Pigliar vento, ſi dice del Rimanere impedito l'eſito dell'aria nel travaſare i liquori, o ſimili. *S' engraver.* §. Pigliar vento, ſi figuratam, ſi dice dello ſmarrirſi in ſavellando. *Demeurer, rester court.* §. E talora vale Svanire, non ſuſſiſtere. *S' évanouir ; ſe diſſiper ; ne pas durer.* Ogni coſa fra man mi pielta vento. §. Pieno di vento, o Avere il capo pieno di vento, ſi dice di Perſona ſuperba, vana. *Être bouffi d' orgueil, de vanité.* §. Avere, o ſimili le mani piene di vento, vale Trovarſi ingannato dalla ſperanza. *Être ſruſtré de ſon éſpérance ; ſe trouver les mains vides.* §. Dar al vento, vale Sventolare, ſpiegare al vento. *Déployer, laiſſer flotter au gré du vent.* §. Dare, o Commettere le vele al vento, ovvero a' venti, vagliono Navigare col beneficio del vento, cominciare a navigare. *Appareiller ; déployer, déferler les voiles ; mettre à la voile ; aller ſelon le vent ; aller faire ſa route avec un bon vent.* §. E figuratam. Dar le vele a' venti, vale Intraprendere, o Cominciare rifolutamente checcheſſia. *Se mettre à faire quelque choſe avec chaleur.* §. Dar al vento, figur. Diſpergere, far andare all' aria. *Diſperſer ; diſſiper ; évaporiller ; jeter en l' air.* §. Dare, o Trarre de' calci al vento, vale Effere impiccato. *Être pendu.* §. Talora vale Tirare i tratti morendo. *Rendre les derniers ſoupirs.* E dà de' calci in ſul fabbiſmo al vento, dall' una banda all' altra trapaſſato. §. Venir vento, lo ſteſſo che Far vento. V. §. Far vento, vale ſpirare, o Soffiare il vento. *Venter, faire vent.* §. Far vento, per Muovere l'aria, ſventolarſi; e ſi uſa in ſignif. n. paſſ. *Faire du vent ; agiter l' air ; donner de l' air.* §. Far vento, vale anche Generar ventoſità. *Donner des ventoſités.* §. Far vento ad alcuna coſa, in modo baſſo, vale Portarla via. *Dérober ; voler ; emporter.* §. Trar vento, vale lo ſteſſo che Far vento. V. §. Far checcheſſia al vento, o a vento, vale Operare indarno, o inconſideratamente. *Battre l' eau ; agir inutilement, ou à l' aveuglette.* §. Eſſer ſotto vento, termine mariareſco, che vale Avere il vento in diſavore, e a ſcaniaggio. *Avoir vent debout ; être au-deſſus du vent ; avoir le vent contraire.* §. Avere il vento in poppa, o Andare col vento in poppa, vale Navigare con vento favorevole. *Avoir vent arrière, ou en poupe.* §. E figuratam. vale Eſſere in fortuna, aver le congiunture propiaie. *Avoir le vent en poupe ; être en bonheur.* §. Avere il vento in fi di ruota, termine mariareſco, che vale Avere il vento diritto, averlo in poppa, o favorevole. *Avoir vent arrière ; avoir un vent favorable ... qui porte directement où l' on veut aller.* §. Paſcer di vento, vale Dar chiacchiere, trattenere con coſe vane. *Amuſer ; berner ; donner des paroles, ou du gâteau.*

VENTOLA, ſ. f. Strumento, con che ſi ventola, o ſi fa vento. *Éventoir ; éventail.* §. Ventola, è anche un Arneſe di legno, o d'altra materia a foggia di quadretto, con uno, o più viticci da baſſo per uſo di ſoſtener candele, e ſi appende alle pareti per dar lume. *Bras.* §. Ventola, quella piccola roſſa, che ſerve per parare il lume alla lucerna, o di candela, affinchè non dia negli occhi. *Gardevue.*

VENTOLÀRE, v. a. Sventolare. *Éventer ; vanner.* §. In ſignific. n. p. dicеſi del Muoverſi, che fa la coſa eſpoſta al vento. *Flotter au vent ; badiner, voltiger au gré du vent.*

VENTOLÌNO, ſ. m. Venticello. V.

VÈNTOLO, ſuſt. m. *Emé.* Ventaglio, Ventaruola. V.

VENTÒSA, ſ. f. Strumento o di vetro, o d'altra materia, che s'appicca per la perſona per tirare il ſangue alla pelle, così detta perchè s'appicca pigliando vento; che anche dicеſi Cornetto, e Coppetta. *Ventouſe.*

VENTOSAMENTE, avverb. Vanamente, con vanità. *Orgueilleuſement ; avec vanité.*

VENTOSÀRE, v. a. Attaccar le ventoſe. *Ventouſer ; appliquer de ventouſes.*

† VENTOSÌSSIMO, MA, add. ſup. di Ventoſo. *Très-venteux ; très-vain, &c.*

VENTOSITÀ, } ſ. f. Indiſpoſizione cagiona-
VENTOSITÀDE, } ta da materia indigeſta, che
VENTOSITÀTE, } ſi genera nel corpo degli animali. *Ventoſité.* §. Per Vento. *Vent.* Ponendo ſimilitudine del noſtro fuoco, quando è moſſo da ventoſità.

VENTÒSO, OSA, add. Eſpoſto al vento, che ha vento. *Venteux ; qui eſt ſujet ou expoſé aux vents.* §. Ventoſo, trattandoſi di cibo, vale Che genera ventoſità. *Venteux ; qui cauſe des vents, ou des ventoſités.* §. Ventoſo, vale anche Che patiſce di vento, o di fiati, incomodato da ventoſità. *Qui eſt incommodé des vents, ou des ventoſités.* Come lo ſtomaco perde l'appetito, così la tepidezza, per la quale ci pare eſſere alcuna coſa, ci toglie l'appetito, e l'deſiderio di m gliorare. §. Ventoſo, per metaf. vale Goſio, altiero. *Vain ; orgueilleux ; ſuperbe ; hautain.*

VENTOTTÈSIMO MA, add. e talora ſuſt. Nome numerale ordinativo di ventotto. *Vingt-huitième.*

VENTOTTO, add. d'ogni g. e talvolta ſuſt. Nome numerale, che contiene otto ſopra venti. *Vingt-huit.*

VENTRÀCCIO, ſ. m. Peggior. di ventre. *Gros ventre ; groſſe bedaine.*

VENTRÀJA, ſ. f. Pancia, luogo dove ſta il ventre, e gli altri inteſtini. *Ventre ; panſe.*

VENTRAJUÒLA, ſ. f. Donna, che lava, e vende i ventri. *Tripière.*

VENTRÀTA, ſ. f. Percoſſa del ventre. *Coup donné ſur le ventre.* §. Per Peſo del ventre, gravidanza. *Venteé ; portée ; groſſeſſe.* Portar nove meſi ſventrata sì forte, con molte biſtorte, e gran dolorato.

VENTRE, ſ. m. Si dicono le Principali cavità, che ſono nel corpo dell'animale, e che contengono le viſcere, come ventre ſopremo, medio, e infimo; ma propriamente l'infimo, che racchiude lo ſtomaco, gl'inteſtini, ec. *Ventre.* §. Per Utero. *Ventre ; ſein.* L'alta letizia, che ſpira del ventre, che fu albergo del noſtro deſiro. §. Per Pancia, o luogo dove ſta il ventre. *Ventre ; panſe.* Gli occhi ha vermigli, e la barba unta, e atra, e 'l ventre largo. §. Scaricare il ventre, vale Cacare, o Deporre il peſo del ventre. *Decharger le ventre.* §. Muovere il ventre, vale lo ſteſſo che Smuovere il corpo, far cacare. *Relâcher le ventre ; lâcher l' aiguillette.*

VENTRESCA, ſ. f. Pancia. *Panſe.* §. Ventreſca, dicеſi anche il Ventre di porco ripieno di carne, uova, ec. ed erbe battute inſieme, e meſſo in ſoppreſſa. *Eſpèce de ſauce dont on remplit le ventre d' un porc.*

VENTRÌCCHIO, V. Ventriglin.

VENTRICÌNO, ſ. m. Dim. di ventre; e dicеſi propriamente del preſame dell'agnello, e del capretto di latte. *Caillette.*

VENTRÌCOLO, ſ. m. Ventre, ma più comunemente quell'organo membranoſo in forma di ſacco, o di cornamuſa, che è ſimato obliquamente, ſopra tutto nell'ipocondrio ſiniſtro ſotto del diafragma, tra il fegato, e la milza. *Ventricule ; eſtomac ; penſe-ſenſure.* §. Ventricolo, per ſimilit. Fatta ripiti fi metta in un ventricolo, che abbia un cannello convenevolmente lungo, e groſſo a modo di criſtèo, e per quello ſtrumento ſi metta la detta decozione nel ventre del cavallo dalla parte di ſotto. *Veſſie.* §. Ventricoli, ſi dicono ancora le cavità d'alcune viſcere, come del cuore, e del cervello. *Ventricule.*

VENTRÌGLIO, ſ. m. Ventricolo carnoſo degli uccelli. *Le goſier de la volaille.* §. Per ſimilit. e in ſicherzo. Pur ſi rallegra al giugner d'un cibreo fatto d'interiora di magnano, e di ventrigli, e ſrigoli d'Ebreo. §. Dicеſi in proverb. Avere l'aſſo nel ventriglio, di Chi ha voglia ſmoderatiſſima di giuocare. *Aimer paſſionnément le jeu.*

VENTÙCCIO, ſ. m. Dim. di vento, piccol vento. *Petit vent.*

VENTUNÈSIMO, MA, add. e talvolta ſ. *Varch.* Nome numerale, ordinativo di ventuno. *Le vingt & unième.*

VENTÙNO, UNA, add. e ſ. Nome numerale, uno ſopra venti. *Vingt & un.*

VENTÙRA, ſ. f. Sorte, fortuna, e pigliaſi in buona, ed in mala parte. *Aventure ; fortune ; ſort.* Buona ventura. *Bonheur.* Mala, o cattiva ventura. *Malheur.* §. Ventura, figurat. e in ſenſo ſciocco, ſi prende per lo Membro virile. *La verge ; le membre viril.* Farinello avendo la ventura ritta, gli parve tempo di dar le moſſe alla giumenta. §. Alla ventura, poſto avverbialm. vale Fortuitamente, a caſo, ſenza determinazione, per ſorte. *À l' aventure ; au haſard.* §. A ventura, o Per ventura, pure poſti avverbialm. vagliono Caſualmente. *Par haſard ; caſuellement ; fortuitement ; accidentellement ; par accident.* §. Schiera di ventura, e ſimili, vale Schiera compoſta di ſoldati venturieri. *Troupe, bande d' aventuriers.* §. Far la ventura, vale Predire altrui l'avvenire. *Dire la bonne aventure.*

VENTURIÈRE, ſ. m. Soldato di fortuna, o che va alla guerra, non obbligato, nè condotto a ſoldo, ma per cercar una ventura, e a fine d'onore. *Aventurier ; ſoldat volontaire.* §. Per ſimilit. La ſorte uccella i ſuoi venturieri, cioè Coloro, che a lei s'abbandonano. *La fortune trompe ſouvent ceux qui mettent en elle toute leur confiance.*

VENTÙRO, RÀ, add. Che dee venire, che è per venire. *Futur ; à venir.*

VENTURÒSO, OSA, add. Felice, buono, comodo. *Heureux ; bienheureux ; avantageux ; favorable ; commode.*

VENUSTÀ, } ſuſt. femm. Affratto di ven-
VENUSTÀDE, } ſto. *Beauté ; agrément ; charmes.*
VENUSTÀTE, }

VENUNTO, NUSTÀ, add. Che ha venuſtà. *Beau ; agréable ; joli ; gracieux ; charmant ; mignon.*

VENÙTA, ſ. f. Il venire. *Arrivée ; venue ; avénement.*

VENÙTO, TA, add. Da venire. *Venu, &c.* §. Libera laſciando la mano, nella quale fiori colti per gli venuti boſchi portava, cioè Fe' boſchi, per li quali era venuto. *Dans les bois qu' elle avoit parcouru.* §. Ben venuto, maniera di ſalutare chi arriva. *Bien venu.* Buona notte, Alfonſo mio, ta ſii il molto ben venuto.

VENÙTO, ſ. m. *Crom. Morell.* Venuta, Venimento. V.

VENUZZA, ſ. m. Dim. di vena, Vena piccola. *Petite veine ; veine capillaire.*

VENZÈI, add. d'ogni g. *Varch.* Numero numerale, venti, e ſette. *Vingt-ſix.*

VENZETTÈSIMO, MA, addietr. e talvolta ſuſt. *Varch.* Add. Che comprende ſette ſopra venti. *Vingt-ſeptième.*

VEPRÀJO, ſ. m. *Segner.* Macchia di vepri, prunaio. *Lieu plein de buiſſons épineux.*

VEPRE, ſ. f. Voce Lat. Speaie di pruni. *Buiſſon épineux ; crequier.*

VER, Prepoſizione accreciata da Verſo, uſaſi col quarto caſo. *Vers, &c.* V. Verſo. Volta ver di me con un atto sì di pietate adorno, che ridir non ve lo potrei, mi diſſe.

VERÀCE, add. d'ogni g. Vero che ha in ſe verità. *Vrai ; véritable ; qui contient vérité ; qui eſt conforme à la vérité.* §. Verace, vale talora Che dice il vero, Veritiero. *Véritable ; véridique ; fincère ; qui dit vroi ; qui ne ment point.*

VERACEMENTE, avv. Veramente, con verità, in verità, nel vero. *Véritablement ; conformément à la vérité.*

VERACISSIMAMENTE, avverb. *Segner.* Superl, di veracemente. *Très-véritablement ; très-ſincèrement.*

VERACÌSSIMO, MA, add. Sup. di verace. *Très-véritable ; très-ſincère, &c.*

VERACITÀ, } ſuſt. femm. Affratto di ve-
VERACITÀDE, } racità, Verità. *Veracité ; vérité.*
VERACITÀDE, }

VERADICENTÈ, add. d'ogni gen. *Val. Maſſ.* Verace, veritiere, che dice il vero. *Véridique, &c.*

VERAMENTE, avv. Con verità, in verità, certamente. *Vraiment ; certainement ; en vérité ; avec vérité.*

VERÀTRO, ſuſt. m. Elleboro bianco. *Ellebore blanc ; veratrum.*

VERBÀCCIO, ſuſt. m. Peggior. di verbo. *Vieux verbe ou vieux mot.*

VERBÀLE, add. d'ogni g. Di verbo, di parola, di viva voce, e non per iſcritto. *Verbal ; qui n' eſt que de vive voix, ou de bouche.* §. Verbale, è anche termine grammaticale, ed è aggiunto di nome dependente dal verbo, o formato dal verbo. *Verbal.*

VERBALMENTE, avv. *Voce dell' uſo.* Di viva voce, a bocca. *Verbalement ; de vive voix ; de bouche ; en paroles.*

VERBASCO, ſ. m. *Cr. in Taſſobarbaſſo.* Sorta di pianta, detta anche Taſſobarbaſſo. V.

VERBÈNA, ſ. f. Erba celebre preſſo gli Antichi, i quali l'uſavano nelle loro cerimonie religioſe. I Medici l'adoperano come vulneraria, capitale, e febbrifuga. Chiamaſi anche Erba colombina. *Verveine.* §. Per Vermena. V.

VERBICAUSA, *Varch.* Lo ſteſſo che Verbigrazia. V.

VERBIGRÀZIA, Voce Lat. Poſta avverbialm. e vale Per eſempio. *Par exemple.* §. In forza di Nome. Però fia detto per un Verbigrazia, ch' e' non ſi dica poi, ec. *Cela ſoit dit par une certaine façon de dire, ou par ſuppoſition, par hypothèſe.*

VERBO, ſ. m. Parola, *Panole ; mot.* §. Verbo a ver-

verbo, posto avverbialm. vale A parola a parola, per l'appunto. *Mot à mot ; precisement.* §. Verbo Divino, o di Dio ; e talora anche Verbo assolutam. s'intende Gesù Cristo, Figliuolo di Dio. *Le Verbe incarné ; le Verbe éternel ; Jesus-Christ.* §. Verbo, termine grammaticale, che dinota azione, o passazione del Nome, che significa Cosa. *Verbe.* †. VERBOSITÀ, s. f. Soprabbondanza di parole. *Verbosité.*

VERBÒSO, OSA, add. Che parla assai. *Verbeux ; verbiageur ; grand parleur ; bavard.*

VERDÀCCIO, s. m. *Vec. Dis.* Sorta di verde di terra, che serve a' pittori per li chiaroscuri. *Vert de terre.*

VERDADIÈRO, RA, add. *Reg.* Voce Spagnuola, che vale Veritiero, Sincero, Verace. V.

VERDASTRO, addiett. d' ogni c. *Reg.* Che tende al verde, verdiccio. *Verdâtre ; qui tire fur le vert.*

VERDAZZURRO, e VERDE AZZURRO, s. m. orta di colmo, che è il color dell' aria, e della marina. *Céladon.*

VERDE, s. m. Lo stesso, che verdura, Quantità di piante, o d'erbe verdeggianti. *Verdure.* §. Per metaf. vale Vigore. *Vigueur ; force.* E' l mio disio ercò non cangia il verde. §. Esser condotto al verde, o essere al verde, o simili, varrebbe Essere all' estremo, o al fine, tolta la metaf. dalla candela, che si tiene accesa, quando si vende al pubblico incanto, che all' estremo per lo più è tinta di verde. *Etre réduit à l' extrémité.* §. Onde proverbialm. la candela è al verde, si dice di Qualunque cosa, che è in sul finire. V. Candela.

VERDE, add. d' ogni g. Aggiunto di quel colore, che hanno l' erbe, e le foglie, quando sono fresche, e nel lor vigore. *Vert.* §. Verde, per Fresco, contrario di secco. *Vert ; frais.* §. Verde, per giovane. *Vert ; jeune ; frais ; tendre.* State, vi prego mia, state verde, in sul folleto aver sì larga speme. §. Età verde, per tenera, e simili, usiamo la Primavera. *Printemps.* §. Verde, figuratam. per Vivo, pieno di speranza. *Vif ; ardent ; plein d' espoir.* Per far sempre mai verdi i miei deseri. State, o compagni, di fortuna all' orate lavati, infin che verde è for di speme. §. Verde, aggi. di vino, per acerbo, aceto, brusco. *Vert, aigre ; âpre ; acide ; fur.* Amano di bere vino verde al suffo, e aspro. §. Esser verde come un agliò. V. Aglio.

VERDÈA, s. f. Specie di vite, o d' uva bianca, della quale si fa un vino chiamato anch' esso Verdea. *Verdéa.*

VERDEBRÙNO, s. m. Verde peadente allo scuro. *Vert tirant vers l' noir.*

VERDECHIÀRO, s. m. Verde, che pende al chiaro. *Vert gai.*

VERDEGÀJO, fust. m. Verde aperto, o chiaro. *Vert gai ; vert clair.*

VERDEGGIAMÈNTO, s. m. Il verdeggiare. *Verdure.* Il verdeggiamento de' prati. La *Verdure des prés.*

VERDEGGIANTE, add. d' ogni g. Che verdeggia. *Verdoyant ; qui verdoie.*

VERDEGGIÀRE, v. n. Mostrarsi verde, apparir verde. *Verdoyer ; etre vert ; verdir.*

VERDEGIALLO, s. m. Colore tra verde, e giallo. *Vert de pomme.*

VERDEGIÒLIO, s. m. Termine de' pittori. Tintura, che i pittori cavano dalle foglie de' gigli paonazzi, i quali preparati con mistura di calcina buttano un verde assai bello, e vivace. *Iris, ou vert d' iris.*

VERDEMARCO, fust. m. *Cr. in Piramo.* Quella pianta, che anche dicesi Pigamo, Talitro. V.

VERDEMÉZZO, EZZA, add. Aggiunto di grano, biada, o cacio, che sia tra verde, o tra secco, secco. *Demi-sec.* §. Per metaf. E voi mettet lo indice de' nuovi, Gonfaloniet del popol verdemezzo, fate che Befania non vi ci trovi. §. Aggiunto carne, vale Tra cotta, e cruda. *Viande à demi-cuite.*

VERDEPORRO, s. m. Specie di colore verde bellissimo smeraldino. *Vert de poreau ; vert de montagne.*

VERDERÀME, s. m. Quella gruma verde, che genera nel rame per umidezza, e si fa anche artificialmente immergendo lamine di rame nella feccia del vino. *Verdet ; vert de-gris.*

VERDERÒGNOLO, GNOLA, add. Che ha del verde, che tende al verde. *Verdâtre ; qui tire fur le vert.*

VERDESECCO, ÈCCA, add. *Soder. celt.* Mezzo secco, quasi appassito. *Un peu flétri ; demi-sec.*

VERDETTO, fust. m. Materia per color verde, che si adopera da' Pittori. *Vert d' Allemagne.*

VERDETTO, TA, add. Dim. di verde. *Un peu vert.* §. Per Brufchetto. *Verdelet ; aigrelet ; un peu âpre ; un peu fur.*

VERDEZZA, s. f. Astratto di verde. *Verdeur.* §. Per Verdume. *Verdure.* Alcuna volta nelle vigne strano bruchi, che negri verdezza rodono.

VERDICANTE, add. V. Verdeggiante.

VERDICÀRE, V. Verdeggiare.

VERDICCIO, DICCIA, } add. Alquanto ver-
VERDIGNO, GNA, } de, che ha del verde, verdegnolo. *Verdâtre ; un peu vert ; qui tire fur le vert.*

VERDÌNO, s. m. *Salvin.* Sorta di feo. *Sorte de figuier.*

VERDISECCO, CA, add. *Soder.* Aggiunto dato a ramo fermentato, e mezzo appassito. *Demi-sec.*

VERDÌSSIMO, MA, add. Sup. di verde. *Très-vert ; d' un vert très-foncé.* §. Per Giovanissimo. *Très-jeune.*

VERDÒGNOLO, OLA, add. Che ha del verde. *Verdâtre ; qui tire fur le vert.*

VERDOLÌNA, fust. f. *Franc. Sac.* Sorta di uva. *Sorte de raisin.*

VERDÒNE, s. m. *Volg. It* Nome d' un uccello grosso quanto una passera, così detto dal color verde delle sue penne. *Verdier.*

VERDÒRE, s. f. m. Verdezza. V.

VERDUCÀTO, TA, addiett. *Alleg.* Tagliente da quattro lati, taglientissimo. *Tranchant comme un carcelet, en qui coupe des quatre côtés.*

VERDÙCO, fust. m. Spada lunga, che taglia da quattro lati. *Carrelet ; forte de lame d' epee delice & quarrée.*

VERDÙME, fust. m. La parte verdeggiante dell' e piante. *Verdeur ; la partie verte des plantes.*

VERDURA, s. f. Verzura. *Verdure.* §. Per met. vale La parte più viva, più vegeta, o migliore. *Le meilleur, la plus noble, la meilleure partie.* Quello vermine rode la verdura della carità.

VERECÒNDIA, e VERECÙNDIA, fust. f. Voce Lat. Vergogna, rossore. *Pudeur ; retenue ; modestie ; bonne naturelle.*

VERECÒNDO, DA, Voce Latin. addiett. Che ha verecondia. *Honteux ; retenu ; modeste ; chaste.*

VERECÙNDIA, V. Verecondia.

VERGA, fust. f. Bacchetta, bastoncello sottile. *Verge ; Baguette, boussine.* §. Verga, nguratam. La verga della cometa, come dona fapienza. *Verge de la comethe, chevelure.* §. Verga, per Ifcettro. *Sceptre.* Poichè fe, giunto all' onorata verta, colla qual Roma, e' fuoi erranti corregge. §. Verga, per Lo membro virile. *Verge ; membre viril.* §. Verga di ferro, d' oro, d' argento, fi dicono Pezzi di fimili metalli ridotti a forma di verga. *Verge de fer, d' or, &c.* Parlandofi dell' oro, e dell' argento fi direbbe più propriamente, *Lingot.* §. Verga, dicefi alle lifte tedute ne' drappi, e ne' panni. *Raie d' etoffe, &c.* §. Battere a verghe. V. Vergheggiare. §. Temere a verga a verga, o come una verga dietro, per Continuatamente. *Trembler comme une feuille.* §. Verga del paftore, *T. Botanico.* Virgapaftoris. V.

VERGADÒRO, add. m. *Salvin.* Che ha la verga d' oro, e dicefi di Mercurio. *Qui a le caducée, ou une baguette d' or.*

VERGARE, v. a. Propriamente Far le verghe, o lifte a' drappi, o a' panni. *Chamarer, chiner, eilleharrer, faire des raies aux etoffes.* §. Per fimilit. Vergar la carta, o carte, vale Scrivere, e talor Comporre. V. *Ecrire, ou compofer.*

† VERGATAMÈNTE, avv. Con formazione di verghe, o lifte, in modo vergato. *A raies ; chamarré.*

VERGÀTO, f. m. Panno vergato. *Etoffe rayée, ou chamarrée.* §. Per metaf. fi dice di Cofa compofta di parti tra fe diverfe, e varie. *Bigarrure.* Non par bel quello vergato ; io in ripofo, e tu in penare.

VERGÀTO, TA, add. Da vergare. *Raye ; verger ; chamarée ; qui a de petites raies.* §. Per macchiato, o taccato. *Raye ; tacheté ; mouchete ; parsemé de taches.* Ma con pelle vergata afpri, e rabbi ti negri infurlati a ferir vanno. §. Per fimilit. Alle gote, e, rponde la ventraja, la quale di larghi, e fpeffi folchi vergata, come fon le toriece, pare un facco voto. *Raye.* §. Vergato, per Ifcritto. *Ecrit.* Si che poi lodi in le vergate carte quella, che mi diè in forte il mio pianeta.

VERGELLA, fust. f. Dimin. di verga. *Baguette ; gaule ; boussine.* §. Vergella, per lo Membro virile. *Verge ; membre viril.*

VERGELLO, f. m. Quella maggia intrecciata, nella quale gli uccellatori ficcano la paniuzza. *Faisceau dans lequel on fiche les gluaux.* §. Proverbialm. dicefi Effere in ful vergello, che vale Correr fommo pericolo. *Etre en grand danger.*

VERGHEGGIÀRE, v. a. Percuotere con verga. *Frapper avec des verges.* §. Per Icamatare. V. Scamatare. *Battre, epouffeter quelque chofe avec une boussine.*

VERGHEGGIÀTO, TA, add. Da vergheggiare, Vergato. *Raye, chamarré.* §. Per Icamatato, battuto, o percoffo con verghe. *Fouetté ; battu.* E tutto 'l dorfo vergheggiato avieno : qui vale Segnato, vergato dalle battiture. *Meurtri.*

VERGHEGGIATÒRE, f. m. *Crefcimbeni. d' Amar.* Battitore di lana, quegli, che fcamata la lana. *Drapier.*

VERGHETTA, f. f. Dimin. di verga. *Baguette ; boussine ; petite verge.* §. Verghetta, T. *del Blafone.* Dicefi del pafo diminuito. *Vergette.*

VERGHETTÀTO, TA, T. *del Blafone.* Dicefi dello fcudo coperto di righe, o l'ife dette pali in numero di dieci, o più. *Vergeté.*

VERGINÀLE, add. d' ogni g. Di vergine. *Virginal.* §. Latte verginale. V. Latte.

VÈRGINE, add. d' ogni g. e fi ufa equalmente in forza di fuft. fi dice sì di femmina, sì di maschio, che non fono venuti ad atto carnale. *Vierge.* Parlandofi di femmina fi dice anche, *Pucelle.* §. Detto affolutamente s' intende della Madre di Gesù Crifto Noftro Signore. *La Sainte Vierge, la Vierge Marie.* E anche affolutamente, *La Vierge.* §. Figurat. fi vergine Sole, il vergine Regno di Dio. *Vierge.* §. Vino, e olio vergine, fi dicono Quel vino, che non ha bollito ful tino, quell' olio, che fi trae dall' ulive non riscaldate. *Vierge.* §. Metalli vergini, diconfi i metalli, che fi cavano puri dalle miniere. *Metaux vierges.* §. Vergine, fi è anche uno de' fegni del Zodiaco, che è il fefto, comunemente dall' Ariete. *Vierge.* §. Per Vergineo. *Virginal ; de vierge.* Allora allor da vergine mano colte. §. Vergine, fi dice anche di qualunque cofa non adoperata. *Vierge ; qui n' a point encore été employé.* Pigliafi un poco di verdetame dal fuo pane vergine, perchè non vuol effere ftato adoperato ad altro. §. Effer vergine, o Aver le mani vergini d' alcuna cofa, vale Non avervi avuto parte. *Avoir les mains nettes de quelque chofe.*

VERGINELLA, } Dim. e Vezzeggiativo di ver-
VERGINELLO, } gine; così fuft. come addiett. *Vierge ; jeune vierge.* Parlandofi di femmina, dicefi anche *Jeune pucelle.* §. Figuratam. Mi venne veduto uno orto affai ameno, carco di quale, e fi vedevano molte verginelle rose tutte piene di rugiada. Quando egli vuol ne' petti verginelli occolto entrare. *Roses vierges.*

VERGÌNEO, GINEA, add. Di Vergine, verginale. *Virginal.*

VERGINÉTTO. V. Verginello.

VERGINÌSSIMO, MA, add. Sup. di vergine. *Tout-à-fait vierge.*

VERGINITÀ, } f. f. Aftratto di vergine.
VERGINITÀTE, } *Virginité ; pucelage.*

VÈRGIO, *Voce Toscana antica*, che vale Sugo d' acerbo. *Verjus.*

VERGOGNA, f. f. Dolore, e perturbazione intorno a quelle cofe, che pare, che ci apportino difonore ne' mali o paffati, o prefenti, o futuri. *Honte ; vergogne ; confufion.* §. Vergogna, è anche una certa modeftia, alla quale dicefi Rifpetto, o Peritanza. *Honte ; modeftie ; retenue ; pudeur.* Come bella, e come fpedeate gemma di coftumi è vergogna. La vergogna è fervare onefta nel detto, e nel tatto. §. Per Difonore, vituperio, biafimo. *Honte ; infamie ; outrage ; injure, reproche ; blâme ; opprobre ; deshonneur.* Che 'l danno è grave, e la vergogna è ria. Dicendomi vergogna, e vituperio. La quale avendola fatta, era e mia difgrazia, e mia vergogna. §. Vergogna, o Vergogne, nel numero del più, talora fi prende per le Parti vergognofe. *Les parties honteuses.* §. Far vergogna, vale Svergognare. V. §. E figuratam. vale Superare di gran lunga. *Surpaffer de beaucoup.*

VERGOGNÀCCIA, f. f. Peggiorat. di vergogna, o in fenfi. di Vituperio, difonore. *Grand outrage ; infulte.* Io era atta a fmarirmi, a dar nelle mani di qualche barbaaccio, che mi avrebbe fpogliata, e fattomi forfe poi, chi fa? qualche vergogaaccia.

VERGOGNÀRE, v. a. Svergognare. V. §. Vergognare, in fignific. neutr. pal. vale Prender vergogna, Aver vergogna; e fi ufa in tal fentim. anche colle particelle Mi, Ti, Si, ec. Sottintefe. *Avoir honte ; rougir de quelque chofe.* Lungo farebbe a dire, qual più di lor due fi vergognò. La qual fofpegno per lui defiando, temendo, e vergognando.

VERGOGNÀTO, TA, add. Da vergognare. *Honteux ; confus, &c.*

VERGOGNEVOLMENTE, avv. Vergognofamente, con vergogna. *Honteufement ; ignominieufement ; vilainement.*

VERGOGNOSA, f. f. *Cr. in Senfitiva.* Sorta di pianta, che viene dall' America, e fi dice altrimenti Senfitiva. *Senfitive.*

VERGOGNOSAMENTE, avverb. Con vergogna. *Honteufement ; deshonnêtement ; ignominieufement ; vilainement ; lâchement.* §. Prefo in buona parte, vale Rifpettofamente. *Modeftement ; en rougiffant ; avec pudeur.*

VERGOGNOSETTO, SETTA, add. Dim. di vergognofo, alquanto vergognofo. *Un peu honteux ; un peu timide.*

VERGOGNOSISSIMAMENTE, avv. Sup. di vergognofamente. *Très-honteufement, &c.*

VERGOGNOSISSIMO, MA, Sup. di vergognofo. *Très-honteux ; très-honnête, &c.*

VERGOGNÒSO, SA, add. Tocco da vergogna. *Honteux ; confus ; timide ; modefte ; deconcerté.* La giovane vergognofa, e timida, ficcome colpevole, non fapeva che fi rifpondere. §. Vergognofo, per Vituperevole, ignominiofo. *Honteux ; infame ; deshonnête ; infamant ; diffamant ; deshonorant ; ignominieux ; vilain ; mefleant ; indécent ; blamable.* E forfe che troppo avrò detto fopra quella vergognofa materia. §. Parti vergognofe, fi dicono le Parti genitali, *Les parties honteuses.*

VÈR-

VÈRGOLA, f. f. Dim. di verga, piccola verga. *Petite verge ; houssine ; gaule*. §. Per similit. Tanto odore n' uscì con una vergola di fummo a modo che d' incenso. *Petite, legère fumee*.

VERGOLAMENTO, f. m. *Red.* Lineamento d' alcune righette, linficiolina. *Rayure ; raies*.

VERGOLÀTO. V. Vergato.

VERGÒNE, f. m. Mazza impaniata, colla quale si pigliano gli uccelletti, uccellando colla civetta, e più comunemente diceli Pastone. *Glaau*.

VERIDICAMENTE, avv. Con asserzione di verità, con verità. *Avec verité*.

VERIDICITÀ, f. f. *Prof. F.* Affratto di veridico. *Veridicité ; caractère de verité dans les discours*.

VERÌDICO, CA, add. Che dice il vero, veritiere. *Veridique ; vrai ; sincère ; franc ; veritable*.

† VERIFICÀBILE, add. d' ogni g. Che può verificarsi, che è soggetto a verificazione. *Qui on peut verifier ; qui peut être verifié*.

VERIFICÀRE, v. a. Dimostrar vero, certificare. *Verifier ; avérer ; certifier ; assurer ; attester ; prouver ; demontrer ; justifier*. §. Verificare *nell' uso*, vale anche Paragonnare, confrontare scritture, e simili. *Verifier, comparer*.

VERIFICÀTO, TA, add. Da verificare. *Verifié, &c.*

VERIFICATÒRE, verb. m. *Volg. It.* Colui, che è proposto a verificar le scritture. *Verificateur ; examinateur ; expert*.

† VERIFICATRÌCE, f. f. Che verifica. *Qui vérifie*.

VERIFICAZIÒNE, fust. f. *Volg. It.* Il verificare. *Verification ; examen*.

† VERÌGOLA, fust. f. Trivella, Succhiello, Succhio. V.

VERILÒQUIO, f. m. *Varch.* Narrazione del vero. *Recit veridique*.

† VERÌNA, f. f. Macchina a foggia di torchio, che serve a rilevare i vafcelli, e a tenergli fu fianco, quando fi racconciano in terra, o che fi fabbricano. *Verin*.

VERISIMIGLIÀNTE, add. d' ogni gen Verifimile, V.

VERISIMIGLIANTÌSSIMO, MA, add. *Segner.* Superl. di verifimigliante. *Très-vraisemblable*.

VERISIMIGLIÀNZA, f. f. Sembianza, o fomiglianza di verità. *Vraisemblance ; apparence ; air de verité ; probabilité*.

VERISÌMILE, fust. m. Detto, e Fatto, che ha fembianza di vero. *Le vraisemblable ; vraisemblance ; apparence ; air de verité*.

VERISÌMILE, add. d' ogni gen. Simile al vero. *Vraisemblable ; probable ; plausible ; croyable ; vraisemblant ; apparent ; specieux*.

VERISIMILEMENTE. V. Verifimilmente.

VERISIMILISSIMAMENTE, avv. Sup. di verifimilmente. *Très-probablement, &c.*

VERISIMILISSIMO, MA, add. Superl. di verifimile. *Très-vraisemblable ; très probable, &c.* §. In fatti di guerra molte città, e forfe la maggior parte è verifimilifimo fi collocaffero nelle vecchie, e talora in quelle, che erano anche prima colonie. *Il est très-probable, très-vraisemblable*.

VERISIMILITÙDINE, f. f. Affratto di verifimile, Verifimiglianza. *Vraisemblance ; probabilité ; apparence de verité*.

VERISIMILMENTE, e VERISIMILEMENTE, avv. Con verifimilitudine. *Vraisemblablement ; probablement ; apparemment*.

VERISSIMAMENTE, avv. Superl. di veramente. *Très-veritablement ; très-furement ; très-certainement ; très-reellement*.

VERÌSSIMO, MA, add. Sup. di vero. *Très-vrai, &c.*

VERITÀ, VERITÀDE, VERITÀTE, } f. f. Affratto di vero, uniformità dell' oggetto coll' intendimento. *Verité*. §. In verità, Di verità, Per verità, posti avverbialm. vagliono Veramente, di vero, certamente. *Certainement ; infailliblement ; immanquablement ; inconteſtablement ; affurement ; furement ; positivement ; conſtamment ; ſans difficulte ; ſans doute ; ſans contradit ; en verite ; a coup ſur ; en conſcience*. §. In prov. La verità fta ſempre a galla, e vale, che Il vero non fi può mai tanto occultare, che o tardi, o per tempo non fi paleſi. *La verite ſe decouvre toujours*. §. Pure in proverb. diceſi. La verità è madre dell' odio, e vale, che Con dir la verità, è facil cofa eſporſi all' odio altrui. *La verite ne plaît pas toujours ; toutes verites ne ſont pas bonnes à dire*. §. Eſſer la bocca della verità, fi dice d' Uomo ſincero, e veritiero. *Etre vrai, ſincère ; être Saint ſean bouche d' or*.

† VERITABILMENTE, avv. Veramente. *Véritablement*.

VERITÈVOLE, add. *Caſtigt.* Veritiere. V.

VERITIFRAMENTE, avv. Veramente, in verità. *Veritablement ; effectivement ; reellement ; en verite*.

VERITIÈRE, add. d' ogni gen. } Che procede
VERITIÈRO, RA, add. } ſempre con verità, che dice il vero. *Veridique ; veritable ; vrai ; franc ; ſincère ; qui dit la verité*.

VERME, e VERMO, f. m. Vermine. *Ver*. §. Verme, figuratam. Mentre che 'l cor dagli amorofi vermi fu conſomato, cioè da amore, o da penſieri amorofi. *Soucis, inquietude de l' amour*. §. Vermi, *Buon. T.* Avere il verme, lo ſteſſo, che Avere il baco, eſſere innamorato. *Etre amoureux ; etre pris ou coiffé d' une perſonne*. §. Vermo, per Luciſero, o per Cerbero, han detto i Toſcani Poeti. *Luciſer ; Cerbère*. I' mi preſi al pel del vermo reo, che 'l mondo fora. Che al gran vermo infernal mette la briglia, cioè al Diavolo. *Cerbère*. Quando ci ſcorſe il Cerbero il gran vermo, le bocche aperſe. §. Vermo muro, e vermo volatio, ſi dicono alcune infermità del cavallo. *Ver-coquin*.

VERMÈNA, f. f. Sottile, e giovane ramicello di pianta. *Rejeton de plante*.

VERMENELLA, f. f. Dim. di vermena. *Petit rejeton de plante*.

VERMETTO, f. m. *Segner.* Verminetto, Vermicello. V.

VERMICCHIÀRA, f. f. *T. de' Naturaliſti*. Ammaſſo di vermicelli marini, avvolticchiati infieme. *Vermiſſeaux de mer, ou tuyaux marins*.

VERMICCIUÒLO, fuſt. m. Vermicello. *Vermiſſeau ; petit ver de terre*. §. Figuratamente ſu detto degli uomini. *Ver ; vermiſſeau*. Queſta non oanatturra di vermicciuoli, i quali fiamo noi rifpetto all' univerſo, dovea eſſere, ma opera della mano di Do.

VERMICCIUOLUZZO, f. m. Dim. di vermicciuolo. *Très-petit vermiſſeau*.

VERMICELLO, f. m. Dimin. di verme. *Vermiſſeau ; petit ver de terre*. §. Figurat. detto dell' uomo. *Vermiſſeau*. Abbominevole coſa è, che un piccolo vermicello, e che dee eſſer cibo, ed eſca di vermini, ſi lievi in ſuperbia. §. Vermicelli, ſi dicono certe fila di paſta fatte a quella ſomiglianza, o anaguali cotti come ſalſagne. *Vermicelles*.

VERMICOLÀRE, add. d' ogni gen *T. Medico*. Aggiunto dato a ſpezie di poſpo, ed a ſpezie di moto degl' intefini. *Vermiculaire*.

† VERMICOLÀRIA, f. f. Spezie di pianta, che è una ſorta di ſempreviva. *Vermiculaire*.

VERMICOLÒSO, SA, add. Pien di vermicelli, bacato. *Vereux ; plein de vers*.

VERMIFORME, add. d' ogni g. *T. Anatomico*. Che ha le forme di vermi. *Vermiforme*.

VERMÌGLIA, fuſt. f. *Benv. Cell.* Sorta di pietra preziofa. *Vermeille*.

VERMIGLIÀRE, v. att. Colorire di vermiglio. *Colorer de couleur vermeille*.

VERMIGLIETTO, TA, add. Dim. di vermiglio. *Un peu vermeil*.

VERMIGLIEZZA, f. f. Affratto di vermiglio. *La couleur vermeille*.

VERMÌGLIO, IA, add. e anche f. m. Roffo acceſo, propriamente del colore del Chermiſi. *Vermeil ; coralin*.

VERMIGLIÒNE, fuſt. maſc. *Cr. in Ceraſacea*. Materia onde formaſi il color vermiglio. *Vermillon*.

VERMIGLISSIMO, MA, add. Sup. di vermiglio. *Qui eſt d' une très-belle couleur vermeille*.

VERMIGLUZZO, ZZA, add Dimin. di vermiglio, detto per vezzi. *Un peu vermeil*.

VERMINÀCA, f. f. Erba colombina, Verbena. V.

VERMINÀRA, add. f. Aggiunto d' una ſpezie di lucertola, preſſo il Boccaccio. *Lezard gris*. Una delle più belle, e delle più vaghe giovani di Piſa, come che poche ve n' abbiano che Lucertole verminare anna papano.

VÈRMINE, f. m. Spezie d' infetto che anche diceſi vermè. *Ver*.

VERMINETTO, f. m. Dim. di vermine. *Vermiſſeau ; petit ver*.

† VERMINÒSO, SA, addietr. Che ha vermini, pieno di vermini. *Vereux ; plein de vers, ou de vermine*.

VERMINUZZO, f. m. Dim. di vermine, verminetto. *Vermiſſeau ; petit ver*.

VERMO. V. Verme.

VERMOCÀNE, fuſt. m. Sorta di malattia, che talora ſi deſidera altrui per imprecazione. *Ver-coquin*.

VERNÀCCIA, f. f. Spezie di vin bianco. *Sorte de vin blanc*. §. Diceſi ancora Vernaccia, il vitigno, o l' uva, di cui ſi fa la vernaccia. *Sorte de raiſin & de vigne dont on fait du vin blanc qu' on appelle Vernaccia*.

VERNACCIO, f. m. *Alleg.* Peggior. di verno. *Hiver fort rude*.

VERNÀCOLO, LA, add. *Volg. It.* Nativo, che è del paeſe, ed è per lo più aggiunto di lingua. *Naturel ; du pays*.

VERNÀLE, add. d' ogni g. Del verno. *D' hiver*. §. Talora vale Di primavera. *De printemps*.

VERNÀRE, v. n. Svernare. *Hiverner ; paſſer l' hiver*. §. Per Patire, ſoffener gran freddo. *Mourir, geler de froid ; être tranſi de froid*. E forſe pare ancor lo corpo fuſo dell' ombra, che di quà dietro mi verna, cioè di quell' anima, chi dirietro a me ſta fitta nella ghiaccia. §. Per Eſſer di verno, fuſi verno. *Etre en hiver*. State ficuri emai dell' aſpra guerra, che, quando verna, imbiança monti, e valli. §. Per Far primavera. *Etre dans le printemps*. Nel gialido della roſa ſempiterna, che ſi dilata, rigrada, e ridole, odor di lode al ſol, che ſempre verna,

VERNÀTA, f. f. Verno. *L' hiver ; le temps d' hiver*.

* VERNÀTO, f. m. Vernata. V.

VERNERÈCCIO, CIA, add. Di verno, e buono per lo verno. *D' hiver, cu bon pour l' hiver ; brumal*.

VERNICÀRE, v. a. Dar la vernice, invernicia-re. *Vernir ; vernifſer ; enduire de vernis*.

VERNICÀTO, TA, add. Da vernicare. *Vernis*. §. Per ſimilit. Verniciato d' oro, vale Indorato. *Doré*. Havvi vafella verniciate di oro, che tiene l' uno tanto vino, che ne avrebbono aſſai più d' otto nomini.

VERNÌCE, f. f. Compoſto di gomme, e ragie, e d' altri ingredienti, che ſerve a dare il luſtro, e ad altri uſi. *Vernis*. §. Per ſimilit. E per lo ſuo color ſenza vernice. Qui vale Liſcio. *Fard*. §. Vernice, è anche una Spezie di gomma polverizzata, con cui ſi ſtrofina la carta prima di ſcrivere. *Sandaraque, ou des os pulverifés*.

† VERNICIÀRE, Vernicare. V.

VERNICIÀTO, TA, addietr. *Vre. Dif.* Lo ſteſſo, che vernicato. *Vernis, ou vernifſe*.

VERNÌNO, NA, add. Di verno, appartenente a verno. *D' hiver*.

VÈRNIO, add. m. Aggiunto d' una ſpezie di lino ch' ſeminaſi in ſemina nell' inverno. *Lin qu' on ſeme en hiver*.

VERNO, fuſt. m. Una delle quattro ſtagioni dell' anno, la più fredda, la quale ſeguita l' autunno, e precede la primavera. *Hiver*.

VERO, fuſt. m. Verità, L' eſſenza delle coſe in quanto è oggetto d' intendimento. *Le vrai ; la verite*. §. In vero, e Da vero, poſti avverbialm. vagliono Veramente. *Veritablement ; vraiment ; veritablement ; reellement ; effectivement ; ſincerement ; franchement ; certainement ; à dire le vrai ; en verite*. §. Diceſi in proverb. Ogni vero non è ben detto, e Il vero non ha riſpoſta, e vagliono, che Talvolta giova tacere la verità. *Toutes les verités ne ſont pas bonnes à dire*. Vero è, È ben vero che, e ſimili, vagliono Tuttavia, Non pertanto, Nondimeno. *Néanmoins ; toutefois ; cependant ; malgré cela*.

VERO, RA, addietr. Che contiene in ſe verità. *Vrai ; veritable ; certain ; juſte ; aſſuré ; conſtant ; prouvé ; avéré*. §. Per Legitimo. *Vrai ; legitime*. Rimaſe la queſtione, qual foſſe il vero erede del padre, in pendente.

VERONCÈLLO, f. m. Piccol verone. *Petite terraſſe, petite galerie decouverte*.

VERÒNE, f. m. Terrazzo, o loggia. *Terraſſe, galerie decouverte*. §. Verone, *Voc. Dif.* Fra gli nomini di campagna ſi dice Verone ad un Picol terrazzo coperto, nel quale termina la ſcala di fuori, e per cui s' entra nel ſecondo piano della caſa. *Perron*.

VERÒNICA, f. f. *T. Botanico*. Lo ſteſſo, che Abrorano. *Veronique*.

VERRETTA, f. f. } Spezie di freccia groſ-
VERRETTÒNE, f. m. } ſa, che lanciavaſi colla balestra, o ſimile. *Eſpèce de dard court & aigu*.

VERRÌELLO, f. m. Sorta di ſtrumento meccanico, che è una ſpezie d' argano da tirar peſi. *Treuil ou verin*.

VERRÌNA, f. f. *T. de' Legnajuoli Livorneſi*. Succhiellino. *Laceret*.

VERRINÀRE, v. a. *Red.* Termine marinaresco. Traforare, bucherare, foracchiare, e diceſi delle brume, che rodono, e dannoggiano le navi. *Trouer ; ronger ; percer*.

VERRÒ, f. m. Porco non caſtrato. *Verrat ; porceau male*.

VERRÙCA, f. f. Voce Lat. Porro, nel ſecondo ſignificato. *Verrue ; pureau ; poireau*.

VERRUCÀRIA, f. f. *T. Botanico*. Sorta d' erba, col ſugo della quale eſtirpanſi i porri. *Heliotrope ; herbe aux verrues*.

* VERRÙTO, f. m. Sorta di dardo, altrimenti detto Pila. *Sorte de trait*.

† VERSABILITÀ, f. f. Affratto di verſabile. *Qualité de ce qui eſt verſatile*.

VERSÀCCIO, f. m. Pegg. di verſo, Verſo cattivo. *Mauvais vers*.

VERSAMENTO, f. m. Il verſare. *Effuſion ; épanchement*.

VERSÀNTE, add. d' ogni g. *Cr. in Incruento*. Che verſa, che ſpande. *Qui verſe ; qui repand*.

VERSÀRE, v. a. Fare uſcir fuori quello, che è dentro a vaſo, facco, o coſa ſimile, rovefciandolo, o faccendolo traboccare, o ſpargendolo in altra maniera. *Verſer ; epancher ; faire ecouler ; répandre*. §. Verſar lagrime, vale Piangere, lagrimare. *Verſer des larmes ; pleurer*. §. In ſignifi. n. per Traboccare. *Verſer ; regorger ; s' ecouler ; ſe repandre*. La bocca del teſto tara, o d' altro vaſo, e inchinalo, ch' e' verſi. §. Verſare, per Rovefciare. *Renverſer ; faire trebucher ; faire tomber ; jetter à bas ; abatre*. Aſſalto Antenore, e sì forte il conſuſe, che egli il versò da cavallo. §. Figurat. Non ſi debbe verſare la colpa tutta addoſſo a queſti noſtri ſcrittori. *Rejeter la faute ſur un autre*. §. Verſare, figuratam. per Conſumare, ſpendere prodigamente, ſcialacquare. *Prodiguer ; manger ; gaſpiller ; depenſer ſolement ; diſſiper ſon bien*. Molti hanno ver-

cesto lo loro patrimonio, non conſideratamente ſcialacquando. §. Verſare, ſi dicono anche i vaſi, o cose ſimili, quando i liquori, o altre cose ſtaffibili ſcono per le rotture d'eſſi. *S'enfuir ; s'écouler.*

Verſare, n. p. per Adirarſi ſubitamente, e furiamente. *S'emporter de colère ; monter ſur ſes grands chevaux ; ſe mettre en fumie.* Di che Lapaccio ſi coſcia a verſare, dicendo: deh morto ſii tu a chiavo.

VERSÀTILE, add. d'ogni g. *Guarin. Marcheſe.* r. Verſabile, che può volgerſi, e rivolgerſi, Girevole, e fig. Maneggevole, pieghevole. Per lo più ſi ice di cose morali. *Verſatile ; qui eſt ſujet à tourner à changer.*

VERSATILITÀ, ſ. f. *Salvin.* Attratto di verſatile. *Qualité de ce qui eſt verſatile.*

VERSATISSIMO, MA, add. Superl. di verſato, ſperimentatiſſimo. *Très-verſé ; très-experimenté, re.*

VERSÀTO, TA, add. Da verſare. *Verſé ; épanché ; répandu, &c.* §. Per Pratico. *Verſé, exercé ; expert ; expérimenté ; connoiſſeur, ſavant.*

VERSATORE, verbal. m. Che verſa. *Qui verſe ; qui répand.* §. Per lo Scano celeſte detto Aquario. *Verſeau ; Aquarius.* La prima di quelle, che ſono ſotto dalla forma, ſi è quella, che è nel capo del ſatore dell'acqua.

VERSEGGIARE, v. n. Far verſi. *Verſifier ; faire de vers ; poetiſer ; mettre en vers.*

VERSEGGIATÒRE, verbal. m. *Paſſav.* Che verſeggia, verſificatore. *Verſificateur ; poete ; faiſeur de vers.*

VERSETTO, ſ. m. Dim. di verſo. *Verſet.*

VERSICCIUÒLO, ſ. m. Dim. di verſo, piccolo verſo. *Petit vers.*

VERSIÈRA, ſ. f. Nome finto di Demonio, come rcn, Tregenda, Biliorfa, Befana, e ſimili nomi ventati per atterrire i bambini. *Lamp-ma, &c.* §. Darſi alla verſiera, vale Darſi alle fiere, al Diavolo, dar nell'empio, diſperarſi. *Tempter ; enrager ; ſe donner à tous les diables.*

VERSIFICÀRE, v. n. Compor verſi. *Verſifier ; ire des vers.*

VERSIFICATÒRE, verbal. m. Che fa verſi. *Verſificateur ; poete ; faiſeur de vers.*

VERSIFICATORELLO, ſ. m. *Magal.* Dim. di verſificatore. *Petite de bien ; mauvais poete.*

† VERSIFICATRÌCE, ſ. f. Che verſifica. *Faiſeuſe de vers.*

VERSIFICAZIÒNE, ſ. f. *Pulg. It.* Il verſificare. *Verſification ; manière de tourner les vers.*

VERSIÒNE, ſ. f. Rivolgimento. *Revolution.* §. Traduzione. *Verſion ; traduction ; interpretation.* Non mancarono di coloro, che non contenti quella, una nuova verſione Greca intrapreſero.

VERSIPELLE, add. d'ogni g. *Salvin.* Farbo, altiſolo, Verſuto. V.

VERSO, ſ. m. Membro di ſcrittura poetica, compoſto ſotto certa miſura di piedi, o di ſillabe. *Vers.* Verſo rotto, a diſtinzione del verſo intero, ſi dice quel verſo, che è più corto di undici ſillabe. *Vers.* §. Verſo, ſi dicono anche il Canto degli uccelli. *Le chant des oiſeaux.* Tutti uccelli, fu per noi rdi rami cantando piacevoli verſi, ne davano agli cchi teſtimonianza. § Onde diceſi in proverb. O. l uccello ha da fare il ſuo verſo, che vale Ognudee diſcorrere ſecondo la ſua condizione. *Chacun ſe ſe tenir dans ſon rang ; ou chacun doit faire ſa metier.* §. Fare un verſo, vale Far la medeſima ſa. *Faire la meme choſe.* §. Verſo, per Poeſia. *ſie de preſſe ; compoſition pratique.* §. Verſo, Aria di ſuono, o di canto. *Air.* Trovarono le nne, che facevano una carola ad un verſo, che eva la Fiammetta. §. Verſo, ſi dice anche una Rdi ſcrittura. *Ligne d'ecriture.* §. Verſo, per odo, vita. *Expedient ; moyen ; voie.* Rimedè Uchier s'adoprarle affai per fargli ricoltare alla battia, rimedio, o verſo alcun non vi fu mai. §. tar verſo, vale Mutar ſtile, o maniera. *Changer de mine.* §. Trovare il verſo, vale Trovar via, do. *Prendre le bon chemin ; s'y prendre bien.* Fare una coſa pel verſo, vale Farla co'debiti di, colla forma, che più conviene. *Faire comme il faut.* §. Pigliare una coſa pel ſuo verſo, o ligliare il verſo d'una coſa, o in una coſa, vale ttarla in forma da trarne profitto, riuſcirvi con cità. *Prendre une choſe du bon tore.* §. Andare verſi ad alcuno, vale Secondarlo, ſeconitare l'alui parere, o volontà. *Complaire, ſeconder ; ſe conder à l'humeur, au tour, au ſentiment de quelqu'un. Se flatter, acquieſcer à ce qu'il faut.* §. Verſo, per Banda, o parte. *Endroit ; côté ; province.* Queſta è la cagione, che ſa, che Scrittori d'agricoltura concedono, che per un lo le piante ſi pongano più preſſo, che per l'

ERSO, Prepoſizione, che denota vicinanza, accamento, o indirizzamento a qualche parte, e ſi comunemente col quarto caſo, pure eziandio col ndo s'accoppia. *Vers ; du côté.* In povero abie n'andò verſo Londra. §. Talora s'adopera in mento di Cagione. *Contre ; envers.* Figliuol mio, hè hai tu così verſo noi fatto? §. Talora vale ſcere, A pro, in ſervigio. *Vers ; envers ; à la ur, à l'egard de . . .* Farai a me fare verſo di

te quello, che mai verſo alcuno altro non feci. §. Talora eſprime lo ſteſſo, che In comparazione, in paragone. *En comparaiſon.* Se li Re criſtiani ſono così fatti Re verſo di ſe, chente coſtui è cavaliere, ec. § Per intorno, circa. *Vers ; ſur ; environ.* Verſo la ſera, quando Viniziani ſi ricoglieano, aperſono una porta della terra. *Vers le ſoir ; ſur le ſoir.* §. Talora anche ad alcuni avverbi ſi antepone, come: Bene io vo verſo là, ro gli farò morto, ec. §. Talora ſe ne tronca l'ultima ſillaba So, e rimane Ver nel primo ſignific. Ver Tramontana, ver l'Aurora, ec. *Vers ; du côté.* §. Di verſo, e Di ver, ſi uſano parimente in forza di prepoſizioni. Di vario quella parte, ec. *De ce côté-là.*

VERSÒTO, TA, add. *Bemb.* Aperto, malizioſo, furbo, veſpiſelle. *Rusé ; fin ; malicieux.*

VERTÀ, ſ. f. Parte inferiore del giacchio, dove ſtimangono peſci i peggi. *Bourſe, ou reſpece de ventre que l'epervier fait dans l'eau, & où le poiſſon ſe trouve pris.*

† VERTÀ,
† VERTÀDE,
† VERTÀTE, } f. f. Verità. V.

VÈRTEBRA, ſ. f. Oſſo nella ſerie di quelli, che compongono la ſpina del dorſo, ed altre parti degli animali, le quali deono facilmente piegarſi. *Vertèbre.*

VERTEBRÀLE, add. d'ogni g. *T. Anatomico.* Aggiunto dato a quelle arterie, che ſi profondano a' lati delle vertebre verſo l'occipite. *Vertébral.*

VERTENTE, add. d'ogni g. Diceſi Anno vertente alla maniera latina, e vale L'anno, che attualmente corre. *L'année courante.* La impaurente giovane, a cui nel ſuo corno era una anno vertente, ſeppe tanto ben fare, che, ec. Qui vale un anno intero. *Une année entière.*

† VERTICALITÀ, ſ. f. Aſtratto d. verticale. *Perpendiculairité.*

VERTICALE, add. d'ogni g. Di verticale, che attiene a vertice, che corriſponde al vertice. *Vertical ; perpendiculaire à l'horiſon.*

VERTICALMENTE, avverb. *Magal.* In guiſa verticale *Verticalement, perpendiculairement à l'horiſon.*

VÈRTICE, ſ. m. Cima. *Le ſommet ; la cime.* §. Vertice, vale ancora quel Punto d'aria, o di cielo, che corriſponde al noſtro capo, che ſi dice anche Zenit. *Le zénith, le point vertical.* §. Vertice, *T. Geometrico.* Il punto più diſtante dalla baſe. *Sommet.*

VERTIGINE, ſ. f. Offuſcamento di cerebro, che fa parere, che ogni coſa ſi muova in giro, e trabocchi un ſiante la vita, Capogiro. *Vertige ; étourniſſement de tete.* §. Per Rivolgimento fatto in giro. *Revolution, tournoiement.* Ed additava donde aveſſe origine la pigrizia degli altri, e la vertigine.

VERTIGINOSISSIMO, MA, add. Sup. di vertiginoſo. *Qui eſt très-ſujet aux vertiges, qui eſt très-vertigineux.*

VERTIGINÒSO, SA, add. Che patiſce di vertigine. *Vertigineux ; qui a des vertiges.*

† VERTOLE, VERTULE, VERUTE. V. Viti.

† VERTUCCHIO, Voce antica deſuſata intieramente, e non ſatta.

VERTUDIOSAMENTE, VERTUDIÒSO. V. Virtuoſamente, Virtuoſo.

VERTUOSISSIMO, VERTUÒSO, V. Virtuoſiſſimo, Virtuoſo.

VERÙNO, UNA, add. Lo ſteſſo, che Neſſuno, né per uno. *Aucun ; pas un ; perſonne.* §. Colla negativa, o coſe parte elle Mai, e ſenza, o ſa lo, o ac ompagnato col ſoſt. vale Alcuno. *Aucun.* Parete dunque voi, ſenza fare a voi pro veruno.

VERVECÀTE, add. d'ogni g. Che verzica. *Verdoyant ; qui verdit.* §. Per metaf. vale Che è in ſul hore, o nel meglior eſſere. *Floriſſant ; qui eſt à la fleur, au fort, au plus beau de . . . Habitude* coſa ſu a vederlo nella più freſca, e verzicante età di 22. anni vedeſti, e conoſceſti morire. Certo a rue pare, che quele api non parceſſero un monte limeto, il quale è ornato, e ſorrito di fior di timo, ma ne' colli Elconi deue muſe con ogni generazione di veracante dottrina.

VERZICARE, v. a. Moſtrar le piante, o ſimili la prima apparenza del verde, verdicare. *Verdoyer ; commencer à monter, à pouſſer ſa verdure.* §. Per metaf. vale Eſſere in vigore. Aver vigore. *Fleurir ; être en vigueur, en force, en bon état.* La vita de' Caſti è odoriſera, e ſempre veratica.

VERZICOLA, ſ. f. *Melm.* Sorta di cricca, o di ſerie di carte nel giuoco delle minchiate. *Sequence.*

* VERZIÈRE, ſ. m. Giardino; e ſanſone alcuni dell'erbe ſolamente, e alcuni degli arbori, e alcuni dell'erbe, e degli arbori inſieme. I primi diceſi propriamente, *Prager.* I ſecondi, *Verger.* E i terzi in generale *Jardin.*

VERZÌNO, ſ. m. Legno, che s'adopera a tignere in roſſo, ed il color roſſo medeſimo tratto da eſſo legno. *Bois de Bréſil.*

* VERZÌRE. V. Verzicare.

VERZOTTO, ſ. m. *Cr. io Cavolo.* Sorta di cavolo. V. Cavolo.

VERZÙME, ſ. m. Verdume. V.

VERZÙRA, ſ. f. Quantità d'erba, di geroſogli, e di piante verdeggianti. *Verdure.* §. Verdura, per Color verde. *Le vert ; la couleur verte.* La ruta è erba di bella verzura.

* VÈSCHIO, Viſchio. V.

VÈSCIA, ſ. f. Specie di fungo di più forte. *Veſſe de loup.* §. Veſcia, figuratam. vale Trovato falſo. *Invention fauſſe ; choſe controuvée.* §. Veſcia, diceſi anche a Vento ſenza ſtrepito, che eſce dalle parti di ſotto. *Veſſe.* §. Figuratam. Aſſai non bai fatt' altro, che una veſcia, mentre'l tutto è ſeguito alla roveſcia. *Faire un trou dans l'eau.*

VESCICA, ſ. f. Membrana, o vaſo membranoſo ſituato nella parte inferiore del ventre, ed è ricettacolo dell'orina. *Veſſie.* §. Veſcica, per Ciarla. *Parties ; balivernes.* Onde vender veſciche, o ſimili, vale Dar ciarle. *Amuſer de paroles ; en faire accroire ; en donner à garder.* §. Veſcica, ſi prende anche per Cilecca. Si dice avergli fatta la cilecca, la quale ſi chiama ancora Natta, e calvolta Veſcia, o Guarda. V. §. Dare veſciche per lanterne, o ſimili, vagliono Ingannare, mettendo coſe piccole per grandi, o una coſa per un'altra. *Vouloir faire croire que des veſſes ſont des lanternes.* §. Veſcica, ſi dice anche un vaſo di rame, che ha figura di veſcica, e ſerve per uſo di ſtillare. *Veſſie.* Tralle quali cose è ottima la veſcica, cioè veſcino di rame pieno di concimaia di camomilla. §. Veſcica, diceſi anche Quella membrana, che nella maggior parte de' peſci è ricettacolo dell'aria, e che dai peſcatori è chiamata notatoio. *Veſſie de poiſſon.* *Veſſie aerienne des poiſſons.* §. Veſcica, ſi dice anche Quel contenimento di pelle cagionato da cottura, o altra ſimil infiammagione. *Veſſie ; ampoule ſur la peau.* §. Per Pulica. V. §. Per bolla, o fonaglio. *Boule d'eau, ou bulle d'air.*

VESCICATÒRIO, ſ. m. Medicamento cauſtico, che eſſettivamente applicato fa levar veſcica, come fanno le ſcorrature, onde ſi dice anche Fuoco morto. *Veſicatoire.*

VESCICHETTA, ſ. f. Dim. di veſcica. *Veſſicule ; petite veſſie.*

† VESCICOLÀRE, add. d'ogni g. Appartenente a veſcica. *Qui appartient à la veſſie.*

VESCICÒNE, ſ. m. Accreſc. di veſcica, veſcica grande. *Une groſſe veſſie, &c.*

VESCICÒSO, SA, add. Che ha veſciche. *Plein de bulles, d'ampoules, &c.*

VESCIUZZA, ſ. f. Dim. di veſcia. *Petite veſſe.*

VESCO, ſ. m. Veſcovo. V. §. Per Vilchio. V. *Cr. in Vilchio.*

VESCOVÀDO, ſ. m. Dignità del Veſcovo. *Épiſcopat, évêché ; dignité épiſcopale.* §. Per Ufizio del veſcovo. *Épiſcopat.* Il veſcovado, ec. è nome d'opera, e non d'onore, perocchè è vocabolo Greco, e derivato indi, ſicchè Veſcovo vuol dire Speculatore, e Sopraintendente. §. Per Abitazione del Veſcovo. *L'Évêché ; le palais de l'Évêque.* Si levò uno di non molto ſcreno, il quale con un balestron facettò non quadrello alla fineſtra del Veſcovado, dove era il Cardinale. §. Per Tenimento della giuriſdizione del Veſcovo. *Évêché ; diocèſe.* E ſimilmente s'intende de' giuoni, che i Veſcovi compiendono nel loro Veſcovado. § Per Curia, o Tribunale del Veſcovo. *Le for eccléſaſtique. Le tribunal de l'Évêque.* Non vorrei aver poi a ven e alle mani in Veſcovado collo Scarabello.

VESCOVÀLE, } add. d'ogni g. Da veſcovo, o
VESCOVÍLE, } di veſcovo. *Épiſcopal ; qui appartient à l'Évêque.*

VESCOVO, ſ. m. Prelato inferiore immediatamente a Patriarca, o ad Arcivеſcovo. *Évêque.* §. Veſcovo, per Sacerdote de' Gentili. *Prêtre.* E più ſcelleratamente l'idole a' Veſcovi de' tempi.

VESPA, ſ. f. Inſetto volatile, ſimile alla pecchia. *Guêpe.*

VESPÀJO, ſ. m. La ſianza delle veſpe, o de' calabroni ſimile a' fiali delle pecchie. *Guêpier ; nid de guêpes.* §. Veſpajo, ſi dice ad un Solajo, che ſi fa follevato alquanto dal pavimento, per difenderſi da pericolo di fuoco, o per ſalvarſi da pregiudizio d'umido. *Plancher.* §. Stuzz care il veſpajo. V. Stuzzicare. §. Veſpajo, *Buon. F.* Per Sorta di ornamento preziolo, fatto a ſimilitudine della veſpa. *Ornement, ou ornement de robe à la façon des guêpes.*

VESPAJÓSO, SA, add. Sforacchiato a guiſa di veſpajo, ſpugnoſo. *Spongieux.*

VESPÈRO, ſ. m. Veſpero. V.

VESPERTÌLLO, ſ. m. *Sanazz.* Pipiſtrello, nottola. *Chauve-ſouris.*

VESPERTÌNO, NA, add. Di veſpro, dell'ora e l veſpro; della ſera. *Du ſoir, ou de l'après dînée.*

VESPÈTO, ſ. m. *Red.* Veſpajo. V.

† VESPISTRÈLLO, ſ. m. *Salvin.* Veſpertillo. V.

VESPÒNE, ſ. m. Accreſcit. di veſpa, veſpa grande. *Une groſſe guêpe.*

VESPRO, e VÈSPERO, ſ. m. La ſera, o l'ora tarda verſo la ſera. *Le ſoir ; la fin du jour ; vêpre.* §. Veſpro, per Una delle ſette ore canoniche, che ſi dice tra la nona, e la compieta. *Les vêpres.* §. Veſpro, diceſi anche l'Ora, nella qual ſi dice il veſpro, che è dopo mezzo dì. *L'heure des vêpres.* §. Cantare il veſpro a uno, detto piovere biale, che vale Farli una gagliarda ripremione, o dirgli l'beramente l'animo ſuo. *Chanter la gamme à quel-*

quelqu'un. §. Tra vespro, e nona non va fuor persona buona, detto, perchè gli uomini gentili, e di condizione in quell'ora stanno per lo più in ripoſo, o in casa. *On ne voit guère de personnes comme il faut dans les rues l'après-dîné*. §. Vespro Siciliano, per similit. fi dice di Strage grande, e improvviſa, e di alcun'altra ſtrana diſavventura. *Vêpres Siciliennes*.

† VESSAMENTO, ſuſſ. m. Veſſazione, Diſturbo. V.

VESSÀRE, v. a. Voc. Lat. Travagliare ingiuſtamente. *Vexer, tourmenter, harceler, perſecuter, faire de la peine injuſtement*.

VESSÀTO, TA, Voc. Lat. add. Da veſſare. *Vexé, &c.*

VESSAZIÒNE, ſ. f. Voc Lat. Il veſſare. *Vexation ; perſecution ; concuſſion*.

VESSICA, V. Veſcica.

VESSICANTE, ſuſſ. m. *Med. Salvin.* Veſcicatorio. V.

VESSICATÒRIO, ſ. m. *Med.* Lo ſteſſo, che veſcicante. V. Veſcicatorio.

VESSILLIÈERO, add. m. *Volg. It.* Così chiamavaſi anticamente da alcuni un Alfiere. *Banneret*.

VESSILLO, ſ. m. Voce Lat. Stendardo. V.

VESTA, e VESTE, ſ. f. Abito, o veſtimento. *Habit ; robe ; affublement ; habillement*. §. Per metaf. uſata da' Poeti vagamente, ſi dice del Corpo. *Le corps*. §. Per ſimilit. ſi dice di qualunque coſa, che cuopra checchedſia. *Couverture ; habit*. §. In maniera proverbiale ſi dice Far la veſte ſecondo 'l ganno, che vale Accommodarſi come ſi può, Far quel che ſi può, *s'accommoder comme on peut*. ¶. La veſte non fa il Monaco, proverb. che vale, che l'eſſenza non conſiſte nell'apparenza. V. Monaco.

VESTÀCCIA, ſ. f. Peggior, di veſta. *Mauvais habit ; mauvaiſe robe*.

VESTÀLE, ſ. f. *Petr.* Nome preſſo agli antichi Romani dato a quelle vergini, che conſacrate alla Dea Veſta, avevano per geloſiſſima incombenza loro di ſcacciar vivo il fuoco ſacro pubblico della Città, e del Popolo. *Veſtale*. Oggidì ſi prende per femmina di gran pudicizia. *Veſtale*.

VESTE, ſ. f. V. Veſta.

VESTETTA, ſ. f. Dim. di veſte. *Petite robe ; petit habit*.

VESTIÀRIO, ſ. m. *Volg. It.* Luogo dove ſi ſerbano le veſti de' Religioſi. *Veſtiaire*. §. Veſtiario, ſi dice anche della ſpeſa, che fanno i Religioſi per gli abiti, e di ciò, che loro vien fomminiſtrato per tale effetto. *Veſtiaire*.

VESTÌBOLO, ſ. m. Voc. Lat. Luogo al principio del ſuo mio ingreſſo degli edifizj. *Veſtibule*. §. Veſtibulo, *T. Anatomico*. La prima parte della ſeconda cavità dell'orecchio, che anche dicefi Labirinto. *Veſtibule ; labyrinthe*.

VESTICCIUÒLA, ſuſſ. f. Dim. di veſte. *Petite robe*.

VESTÌGIA, ſ. f. } Segno impreſſo nel Suolo del-
VESTÌGIO, ſ. m. } la terra da' piedi degli animali in andando: Orma, pedata, traccia. *Veſtige ; trace ; empreinte du pied ; pilte*. §. Per metaf. vale Memoria, e qualunque reſto di checchedſia, che ricordi alcun coſa, o perſona, che più non ſi trova in un dato luogo. *Veſtige ; trace ; memoire ; reſte ; marque*. Cotal veſtigio in terra di ſe laſcia, qual fummo in aere. Non è ſe non di quella alcun veſtigio mal conoſciuto, che quivi traluce.

VESTIMENTO, ſ. m. L'abito, che ſi porta indoſſo per biſogno, e per ornamento. *Habit ; habillement ; affublement ; vêtement*.

VESTÌRE, ſ. m. Veſtimento. V.

VESTÌRE, v. a. Mettere indoſſo il veſtimento, ed oltre al ſentim. att. ſi uſa nel ſignific. n. e nel n. p. *Vêtir ; habiller ; affubler ; mettre un habit ; couvrir d'un habit*. Veſtirſi, n. p. *s'habiller ; ſe vêtir ; prendre ſon habillement ſur ſoi*. §. Per Portar veſtimento, aver veſtimento indoſſo. *Être vêtu*. Uſi ſono di nobilmente veſtire. Il qual veſtì di lungo, e fu guerriero. §. Per ſimil. Se 'l penſier, che mi ſtrugge, com'è pungente, e ſaldo, così veſtiſſe d'un color conforme. *Prendre une couleur*. §. Per met. Si dice anche di coſe inanimate. *Se couvrir ; ſe garnir ; s'orner ; ſe parer ; prendre*. Quivi ſto io con quei, che le tre ſante virtù non ſi veſtirò. Immantinente, che l'uomo veſte perſona di giudice, cioè egli veſtire perſona d'amici, e guardare, che ſua perſona non falchi l'altra. Allora quando gli alberi ſi veſtono d'intorno di nuove frondi. Che i vizj ſpoglia, e virtù veſte, e onore.

VESTÌTO, ſ. m. Veſtimento. *Habit ; habillement ; vêtement*. §. Veſtito, per la Speſa, e mantenimento del veſtire. *L'entretien des habits ; la dépenſe qu'on fait en habillemens*. Lo conduſſe vecchio ammalato, e ſolo a mendicarne il vitto, ed il veſtito.

VESTÌTO, TA, add. Da veſtire. *Vêtu ; habillé, &c.* §. Canzoni veſtite, dicevanſi anticamente le canzoni, che erano di più d'una ſtanza, e non veſtite quando erano d'una ſola. *Chanſon de pluſieurs couplets*. §. Naſcer veſtito, vale Eſſere avventurato, e preſo da quegli, che naſcon rinvolti nella ſecondina. *Être né coiffé*.

VESTITÙCCIO, ſ. m. Dim. di veſtito, e ſi prende communemente per Veſtito ordinario, o cattivo. *Petit habit ; habit fort ſimple*.

VESTITÙRA, ſ. f. Il veſtirſi, foggia, o maniera di veſtirſi. *La façon de s'habiller*. §. Per Veſtimento. *Habillement ; vêtement ; habit*. Finalmente ſi farà tolta ancora la tua ſeczaia veſtitura, cioè La pelle. *La peau*. §. Veſtitura, per Cilizio. *Haire*. Eſſendo piccioſella, tua ſorte veſtitura ſotto ricca ornatura tu celavi.

VESTIZIÒNE, ſ. f. *Volg. It.* Monacazione. Il prendere, e veſtir l'abito religioſo in un chioſtro. *Veture*.

VESTÒNE, ſ. m. Accreſcit. di veſta, veſta grande, nobile. *Robe fort ample, & noble*.

* VESTÙRA. V. Veſtitura.

VESÙVIO, ſ. m. *Segner.* Monte ignivomo nella Terra di Somma, e fig. Ardore immenſo di carità. *Veſuve*.

VETERÀNO, add. e ſ. m. Propriamente Soldato, che abbia eſercitato la milizia molto tempo. *Veteran*.

VETERINÀRIA, ſ. f. *T. Didaſcalico*. Quell'arte, che tratta la cura de' morbi nelle beſtie, e che ſebbene per ragione del fine, e dell'intenzione conviene con la medicina, diſconviene per ragione del ſoggetto. *La veterinaire*.

VETERINÀRIO, IA, add. *T. Didaſcalico*. Aggiunto dato a colui, che cura la ſalute degli animali. *Veterinaire*.

VETERO, ERA, add. *Sannazz.* Voce Lat. Vetuſto, Vecchio, Priſco. V.

VETRÀJA, ſ. f. *Volg. It.* Fabbrica de' vetri. *Verrerie ; lieu où l'on fait le verre*.

VETRÀJO, ſ. m. Quegli, che fa vafella di vetro. *Verrier*. §. Vetrajo, diceſi anche Colui, che vende, o acconcia i vetri per fineſtre, o ſimili. *Vitrier*.

† VETRÀME, ſuſſ. m. Mercanzia minuta di vetro, o di criſtallo, che ſi traffica coi ſelvaggi dell'America, e coi neri della ſpiaggia Affricana. *Verroterie*.

VETRÀRIO, IA, add. *Art. verr.* Aggiunto dell'arte di far vetro. *Verrerie ; l'art de faire le verre*.

VETRÀTA, ſ. f. Chiuſura di vetro, che ſi fa all'apertura delle fineſtre; Invetriata. *Vitrage ; vitre ; vitraux*.

VETRIÀTA, ſ. f. *Voc. Diſ.* Lo ſteſſo, che invetriata. *Vitrage ; vitre*.

† VETRIÀTO, TA, add. Invetriato. V.

VETRICE, ſ. f. Pianta nota di più ſpezie, che naſce ſu pe' greti de' fiumi. *Oſier*.

VETRICIÀJO, ſ. m. Luogo, o greto pieno di vetrici. *Oſeraie*.

VETRIÈRA, ſ. f. Vetrata, invetriata. *Vitrage ; vitre ; vitraux*.

VETRIFICÀRE, v. n. Far vetro. *Vitrifier*, e in ſignific. neutr. Divenir vetro. *Se vitrifier*.

VETRIFICÀTO, TA, add. Da vetrificare; Ridotto in vetro, divenuto vetro. *Vitrifié*.

VETRIFICAZIÒNE, ſ.f. Il vetrificare. *Vitrification*. §. Per quell'operazione per cui diverſi minerali, come l'antimonio, il piombo, ed altri, mieſcolati ora tra di loro, ed or con certi ſali alcalizzati, riduconſi all'eſſere di vetro. *Vitrification*.

VETRÌNA, ſ. f. *Voc. Diſ.* Materia, che ſi dà ſopra i vaſi, o altro da cuocerſi in fornace, che li fa luſtri. *Vernigorium*.

VETRÌNO, add. m. *T. de' Magnani*, ec. Aggiunto di ferro crudo, che facilmente ſi rompe. *Caſſant*. §. Vetrino, aggiunto d'occhio, diceſi di quello, che è attorniato d'un cerchio bianchiccio. *Vairon*.

VETRIÒLO, ſ. m. *ſagg. Nat. Eſp.* Lo ſteſſo, che Vetriuolo. V.

VETRIUÒLA, ſ. f Erba nota, che naſce per le mura, con altro nome detta Parietaria. *Parietaire*. §. Vetriuola, in gergo, e in modo baſſo ſi prende per Bicchiere. *Verre*. Onde ſuſſnar nella vetriuola, che vale Bere. *Boire*.

VETRIUÒLO, ſ. m. Vitriuolo. *Vitriol*. §. Per Pezzo di vetro. *Morceau de verre*. Donne, non tenete addoſſo ſcarpettacce, o vetriuoli.

VETRO, ſ. m. Materia lucida, e trafparente compoſta, a forza di fuoco, di rena bianca, e di cenere ſoda fatta dell'erba cali. *Verre*. §. Per Bicchiere. *Verre ou l'on boit*. A Ciriffo gli piace, e 'l vetro ſuccia, fenza laſciar nel fondo il centellino. E per chi s'invecchia, e langue, prepariam vetri maiuſcoli.

VETTA, ſ. f. Parte eſtrema di ſopra, Cima, ſommità. *Sommet ; cime ; croupe ; coupeau*. §. Per Ramicello, vermena. *Petite branche ; rejeton ; ſcion*. Vetta delle viti. *Mains ; vrilles*. Si ſpogliava, e battevaſi tutto dal capo al piede con cotali vette d'alberi. §. Cercar de' fichi in vetta: Detto proverbiale, vale Metterſi a imprefe difficili, temerarie, inutili, e pericoloſe. *Chercher à ſe rompre le cou*. Egli è meglio cader dal piè, che dalla vetta; maniera proverbiale, che ſi uſa per conſigliare altrui ad eleggere de' mali, che non ſi poſſon fuggire, il manco nocivo. *De deux maux il faut éviter le pire*. §. Vetta, ſi dice anche Quel baſtone appicato al manico del correggiato, col quale ſi batte il grano, e le biade, e talora ſi prende per Camato da batter la lana. *Verge de fléau*. Per Camato. V. §.

Vetta ſi prende anche talora per Perſica. *Perſhe*. Perchè la lunga, foda, e groſſa vetta ti trovai mezzo per tutto le ſaſſagne.

VETTAJUÒLO, JUÒLA, add. Di vetta, che naſce in vetta. *Qui naît, qui croît à la cime*. §. Per ſimilit. vale Madornale, dozzinale. *Commun ; vulgaire ; à la douzaine ; groſſier*. Io, che non mi perſuado d'eſſer un di que' poetoni madernalocci, ec. ma piuttoſto mi tengo, e ſono uno ſtentato rimeſtificio di poeta vettajuolo poſticcio, e dozzinale.

VETTE, ſ. m. *Galil.* Leva, ſtrumento attiſſimo a ſollevare, e ſmuovere da lor luogo i ſaſſi, ed altri gran peſi. *Lévier*.

VETTICCIUÒLA, ſ. f. Dim. di vetta. *Tendron ; petit bout ; petite cime*.

† VETTICO, CA, add. Appartenente a vette, *Qui appartient au lévier*.

VETTÌNA, ſ. f. *Cav.* Specie d'acquedotto. Cannoncello d'acqua. *Conduit*.

VETTÒNE, ſuſſ. maſc. Pollone. *Rejeton ; gaulit*.

† VETTÒRIA. V. Vittoria.

VETTOVÀGLIA, ſ. f. Vittuaglia, e vittovaglia. Tutto quello, che attiene, ed è neceſſario al nutrirſi, e diceſi proprio degli eſerciti. *Vivres ; munition de bouche*.

VETTOVAGLIÀRE, v. a. Provveder di vettovaglia. *Avitailler ; pourvoir de vivres*.

VETTOVAGLIÀTO, TA, add. Da vettovagliare, *Pourvu de vivres*.

† VETTOVAGLIÈRE, Vivandiere. V.

VETTÙCCIA, ſ. f. Punta tenera. *Tendron ; extrémité des branches d'arbre*.

VETTÙRA, ſ. f. Comodo, o preſtatura mercenaria di beſtie da cavalcare, o da fomeggiare. *Voiture*. §. Vettura, per la mercede ſteſſa, che ſi paga per cotal preſtatura. *Voiture ; ce qu'on paye pour la voiture ; ameinage ; charriage*. §. Dar a vettura, vale Dare a prezzo una vettura. *Louer une voiture*. §. Per metaf. Preſtare, o mandar a vettura una femmina, vale Concederla a prezzo. *Proſtituer une femme*. Ve ne menò una ec. la quale un trifo, ec. ch'era chiamato il Mangione, ec. preſtava a vettura. Frofino debbe aver mandato la moglie a vettura.

VETTURÀLE, ſ. m. Quegli, che guida le beſtie, che fomeggiano. *Voiturier*.

VETTUREGGIANTE, add. d'ogni g. Che vetturaggia. *Voiturier ; qui voiture*.

VETTUREGGIÀRE, v. a. Portare a vettura. *Voiturer ; charier*. §. Figuratam. E pericoloſchè 'l mio vetturaggiare l'era aſſai ben piaciuto, ella convenne col mio guardiano, che ſi ſcaricaſſi dell'altre ſome a caſa fua: qui in fantim. che non giova ſpiegare.

VETTURÌNO, ſ. m. Che dà beſtie a vettura, e anche Colui, che le guida. *Voiturier ; voiturin*.

* VETTUVÀGLIA, ſ. f. V. Vittuaglia.

VETUSTÀ, VETUSTÀDE, VETUSTÀTE, ſ. f. Voce Latin. Affratto di vetuſto. *Antiquité ; ancienneté*.

VETUSTO, TA, add. Voce Lat. Antico, priſco. *Vieux ; antien ; antique*. §. Per Vecchio. *Vieux ; fort âgé*. Indi parriſti povero, e vetuſto.

* VEZZATAMENTE, avverb. Con vezzi, piacevolmente. *Gracieuſement ; agreablement ; galamment*.

VEZZEGGIÀRE, v. n. Far vezzi, far carezze, Carezzare. *Careſſer ; cajoler ; mignarder ; amignarder ; flatter ; choyer ; dorloter ; mignoter*. §. Vezzeggiarſi, n. p. Careggiarſi. *Se choyer, &c.* Starvene coſtà voi ſolo agiatamente a vezzeggiarvi cotcſta panzetra?

VEZZEGGIATÌVO, TIVA, add. Che diceta vezzo, che ſi uſa per vezzo. *De careſſe ; de flatterie ; de mignardiſe*. §. Così ſonerebbe in noſtra lingua il vezzeggiativo, e diminutivo Greco Palladion. Qui in forza di ſuſt. e vale che ſi uſa per vezzo. *Dont on ſe ſert pour mignardiſe*.

VEZZEGGIÀTO, TA, add. Da vezzeggiare. *Careſſé ; choyé, &c.*

VEZZO, ſ. m. Delizia, trafullo. *Divertiſſement ; amuſement ; jouet*. ¶. Vezzo, *ſalvin.* per Sorta di ballo uſato da' Greci. *Sorte de danſe des Grecs*. §. Vezzi, nel numero del più, ſi uſa per Lezi. *Cajoleries ; careſſes ; mignardiſes ; attraits ; appas ; allechemens ; agaceries ; amadoüement*. §. Far vezzi, vale Vezzeggiare, Carezzare. V. §. Cacear di vezzi, vale Eſſere oltremodo lezioſo. *Qui fait le mignard ; le precieux, le degoûté*. Al quale ella tutta cafcante di vezzi riſpoſe. §. Vezzo, per Modo di procedere, o di fare, modo, uſa, confuetudine. *Habitude ; coutume ; vice*. §. Il lupo cangia il pelo, ma non il vezzo, o ſimili; Proverb. che ſignifica, che chi è malvagio per natura, mai non ſi rimane di malvagiamente operare. *Le loup mourra dans ſa peau*.

VEZZÒ, ſ. m. Ornamento di fila di perle o d'altre gioje, o di coſa, che le ſomigli, che le donne portano intorno alla gola. *Carcan ; cordelière ; colliet de perles*.

VEZZOSAMENTE, avv. Con vezzi, con una certa graziofa maniera. *Gracieuſement ; agreablement ; galamment ; joliment ; avec bonne grace ; d'un air gracieux*. §. Talora vale Con carezze, e con amorevo-

resolezze, morbidamente, delicatamente. *Tendrement ; flattezzamente ; mignardement ; d'une maniere caressante, infinuante, tendre.*

VEZZOSETTO, TA, add. Dim. di vezzoso, che ha del vezzoso. *Gracieux ; mignon ; joli ; gentil ; agreable ; delicat.*

VEZZOSISSIMO, MA, add. Sup. di vezzoso. *Très-gentil ; très-gracieux ; très-agreable, &c.*

VEZZOSO, OSA, add. Che ha in se una certa grazia, e piacevolezza. *Joli ; agreable ; aimable ; gentil ; charmant, mignon ; gracieux ; galant ; delicat.* §. Per Leziolo. *Mignard ; delicat ; precieux.* Ora io non t'ho detto, ec. quanto ella sel farà fervire sia impertofa, nojofa, vezzofa, ftomacofa. §. Vezzofo, per Ritrofo, e fastidiofo. *Ennuyant ; degoutant ; tannant ; fatigant ; fâcheux ; ennuyeux ; importun ; insupportable.* E ficcome vezzofa era, e mal' ufa, quando vide la vecchia di Marfifa, non fi potè tener a bocca chiufa di non la motteggiar con beffe, e rifa. §. Far del vezzofo: dicefi del Procedere leziofamente, o Far delle fchifo. *Faire le precieux ; faire le mignard ; faire le beau.*

UFFICETTO, UFFICIALE, UFFICIÀRE, UFFICIATÙRA, UFFICIO, UFFICIÒSO, UFFICIUÒLO, UFFIZIÀLE, UFFIZIÀRE, UFFIZIATÒRA, UFFIZIETTO, UFFIZIO, UFFIZIÒSO, UFFIZIUÒLO, V. Ufficetto, Ufficiale, Ufficiare, ec.

UFICETTO, UFFICETTO, UFFICIETTO, UFIZIETTO, e UFFIZIETTO, f. m. Dim. d'ufficio, Carico. *Petite charge ; petit emploi.*

UFFIZIÀLE, UFFICIÀLE, UFIZIÀLE, e UFFIZIÀLE, f. m. Quegli, che ha ufficio, che efercita ufizio. *Official.* Miniftri dicono, *Officier.*

UFICIÀLE, UFFICIÀLE, UFIZIÀLE, e UFFIZIÀLE, add. d'ogni g. Che ha ufficio, deftinato ad ufcio. *Qui fait quelque fonction, ou qui eft deftiné au propre à quelque fonction.*

UFICIÀRE, UFFICIÀRE, UFIZIÀRE, e UFFIZIÀRE. v. n. Celebrare nella Chiefa ufici. *Officier ; faire l'office divin.*

UFICIATÒRE, UFFICIATÒRE, UFIZIATÒRE, e UFFIZIATÒRE, verbal. m. Che ufizia. *Officiant, qui officie.*

UFICIATÙRA, UFFICIATÙRA, UFIZIATÙRA, e UFFIZIATÙRA, f. f. L'ufiezare. *Office qu'on fait à l'Eglise ; fervice de l'Eglise ; fonction eccléfiaftiques.* §. Per fimilit. I Cracceri impetrati d' aver trafcurata l' ufciatura del divino Augufto, ne perderono la liberta guadagnata nell' affedio di Mitridate.

UFICIETTO, V. Ufcetto.

UFICIO, UFFICIO, UFIZIO, e UFFIZIO, f. m. Quello, che a ciafcun s' afpetta di fare fecondo il fuo grado. *Office ; devoir ; fonction.* §. Per Piacere, o fervizio, o atto di riverenza, che fi renda altrui. *Bon office ; fervice que l'on rend ; plaifir que l'on fait ; devoir dont on s'acquitte envers quelqu'un.* §. Per Carico di Magiftrato, o d'altro affare. *Office ; charge ; fonction ; miniftère ; emploi.* §. Per Ore canoniche della Chiefa. *L'office divin.*

UFICIÒSO, UFFICIÒSO, UFIZIÒSO, e UFFIZIÒSO, OSA, add. Amorevole, affettuofo. *Officieux ; obligeant ; complaifant ; bonnête ; ferviable.*

UFICIUÒLO, UFFICIUÒLO, UFIZIUÒLO, UFFIZIUÒLO, f. m. Piccolo ufcio. *Petit office ; petite fervice, &c.* §. Ufi nolo, per lo libro, d've fi contiene il piccolo ufcio, da recitarfi in onore della B. Vergine noftra Signora: Libricciuo. *Des heures.*

UFIZIÀLE, UFFIZIÀRE, UFIZIATÙRA, UFIZIETTO, UFIZIO, UFIZIÒSO, UFIZIUÒLO, V. Ufciale, Ufciare, Ufciatura, ec.

UGGIA, f. f. Propriamente Ombra cagionata dalle fronde degli arbori, che paracn i raggi del fole. *Ombre, ombrage des branches d'arbre.* §. Per Uria, Augurio, V. §. Eftere in uggia, trovarfi in uggia, venire in uggia, e fimili, vagliono Eftere in odio, in faftidio. *Etre bas, defagré, abhorré ; commencer, chercher, deplaire, &c.* Avere in uggia, o a uggia, ec. vale Avere in odio, odiare. *Haïr ; defirer ; avoir de l'averfion.*

UGGIOLARE, v. n. Dicefi del mandar fuori certa voce lamentevole, che fa il cane, quando è in catena, e vorrebbe fciorfi. *Hurler.*

UGGIÒSO, OSA, add. Arguinto di luogo fottopofto all' uggia. *Ombragé, couvert d'arbres.* §. Uggiofo, fi ufa anche per Inquieto, fofpettofo. *Ombrageux, fougueux ; ardent.*

UGGIOLI, e RAROGIOLI. Dicefi Tra ugioli, e bambagioli, e vale In tutto, e per tutto, con tutti gli arnefi, modo baffo. *Entre une chofe & l'autre ; en tout ; tout compris.*

UGNA, f. f. Unghia. V.

UGNARE, v. a. *T. de vari artifi.* Tagliare obliquo, o fia a ugnatura. *Couper à angles.*

UGNATÙRA, f. f. *Segner.* Lo ftefio, che Augnatura. V. §. Tagliare a ugnatura, dicono cert' Artifti il tagliare a ugna, che anche dicefi Augnare, e unare. *Couper à angles, à biseau.*

UGNERE, ed UNGERE, v. a. e s'ufano anche nel fignific. neutr. e neutr. paff. afpergere, o fregare con grafio, olio, o altra cofa, che abbia dell' untuofo. *Oindre ; graiffer, frotter d'huile, ou de graiffe.* §. Per fimilit. vale Impiaftricciare. *Oindre ; frotter ; enduire.* Poi con umida terra l'ungi. §. Ugnere il grifo, o il dente, vale Mangiare, e più particolarmente Mangiare del buono. *Graiffer ; bâfrer ; faire bonne chère.* §. Ugnere, per metaf. vale Medicare. *Panfer.* Amor cosi tal dolcezza m'unge, e punge. La piaga, che Maria richiufe ed unfe. §. Ugnere un Re, vale Confermarlo; cerimonia, che fi fa con unzione a ciò deputata. *Oindre un Roi à la ceremonie du Sacre.* §. Ugnar le mani, o ugnere le carrucole, fig. vale Corrompere con danari. *Graiffer la patte ; graiffer le marteau ; corrompre par de preſens.* §. Ugnere le carrucole, s'ufa anche per Adulare, Lufingare. V. §. Aver che ugnere, e fimili, fi dicono di cafi, e affari fafidiofi, oc' quali fia da brigare, e affaticare molto. *Avoir de quoi tirer ; avoir bien de la befogne.* §. Ugnere gli ftivali. V. Strivale.

UGNETTO, f. m. *Voc. Dif.* Spezie di fcalpello, fchiacciato in punta a fomiglianza dello fcarpello piano, ma più ftretto. *Hoyau-etroit.*

UGNIMENTO, f. m. L'ugnere, unzione. *Onction.* §. Per metaf. vale Raddolcimento. *Adoucifſement ; modération.* Sarà più utile per l'anima fua queflo ugnimento.

UGNONE, f. m. Ugna grande, e fi dice per lo più delle fere. *Ongles ; griffes ; ferres.*

UGOLA, f. f. Parte d'anduiofa, e fpugnofa all' eftremità del palato verfo le fauci. *La luette.* §. Toccare, mordere l'ugola, e fimili, vagliono Piacere eftremamente. *Flatter le goût ; plaire infiniment.* §. Non toccar l'ugola, fi dice di Quelle cofe, delle quali fi è mangiato fcarfamente, o non a fazietà. *N'en avoir que pour une dent ; n'en avoir pas pour la dent creuſe.* §. Far venir l'acqua full' ugola, vale Far venir grandiffimo defiderio, e'veglia l'appetito. *Faire venir l'eau à la bouche ; donner grande envie.*

UGONOTTO, f. m. *Pallav. Segner.* Nome, che fi dà to generale a' Calviniſti. *Huguenot ; Calviniſte.*

UGUAGLIAMENTO, f. m. L'uguagliare. *Egaliſation ; l'action d'egaler.*

UGUAGLIANTE, add. d'ogni g. Che uguaglia. *Qui egale.*

UGUAGLIANZA, f. f. L'uguagliare. *Egalité ; conformité ; parité ; uniformité.*

UGUAGLIÀRE, v. a. Lo ſteſſo, che Aggagliare. *Egaler ; conſiſter, &c.* V. Aggagliare.

UGUAGLIÀTO, TA, add. Da uguagliare. *Egalé, &c.*

UGUAGLIATÒRE, verb. m. Che eguaglia. *Qui egale, ou qui egaliſe.*

UGUALÀRE, V. Uguagliare.

UGUALÀTO, V. Uguagliato.

UGUALE, d'ogni g. Eguale. *Egal ; pareil ; uniforme, &c.* V. Eguale.

UGUALISSIMAMENTE, add. Sup. di ugualmente. *Très-egalement, &c.*

UGUALISSIMO, MA, add. Sup. di uguale. *Très-égal, &c.*

UGUALITÀ, UGUALITÀDE, UGUALITÀTE, f. f. Affratto d'uguale. *Egalité ; parité ; conformité ; uniformité.*

UGUALMENTE, avv. Con ugualità, con modo uguale, in pari grado. *Egalement ; pareillement ; avec égalité.*

UGUANNO, Voce ongidi poco ufata, che vale Quefl'anno. *Cette année.*

UGUANNOTTO, f.m. Pefce piccolo di quefto anno, Avannotto. *Frerin, poiſſon de l'année.*

UH, Interjezione di dolore. *Ah!*

UHÈI, *Buon.* F. Omei, lat, efclamazioni di dolore. *Helas.*

UI. V. Hui.

VI, Avverbio, che alcuna volta fi ufa affifo al verbo. Talora è avverbio locale, e val quivi. *Là ; y.* Non vi s'impara. *On n'y apprend rien.* La cera, che vi fi arde. *La cire qu'on y brûle.* §. Talora è avverbio di moto, come: Se egli avviene, che tu mal vi torni, fa, ec. che tu non fii mai più geloſo. *S'il arrive que tu y retournes, &c.* ¶. Vi, avverb. fi prepone alle particelle Ti, Si, Ci, come pure all' altre Sel, Se lo, Se li, Se gli, Se la, Se le, e Se oe. Come: In vi ti porrò chetamente una cotricetta, e dormitivi. E ancora per l' ordine vi fe ne doveva fare quattro penzole. E fi pofpone alle particelle Il, Lo, Li, Gli, La, Le, come: Il teforiere prefe quelli marchi, e mife uno tappeto in una fala, e verfolliri fufo. §. Vi, particella, che ferve ad efprimere l' terzo, e 4. quarto cafo del pronome Voi, e fi ufa, o davanti al verbo, o affifa al verbo. *Vous.* Se io v' amaffi, come già amai, io non avrei ardire di dirvi cofa, che io credeffi, che nojar vi doveffe. *Si je vous aimois, &c.* §. Vi, talora affifo al verbo, fa effo verbo di fignificazion neutr. paff. Di che voi fe favie farete, ortimamente vi guarderete. §. Vi, in forza di pronome nella ſteſſa guifa, che Vi avverb. fi prepone alle particelle Ti, Si, Ci, Sel, Se lo, Se li, Se gli, Se la, Se le, Se oe, e fi pofpone all' altre Il, Lo, Li, Gli, La, Le, come: Ma fe elle vi piacciono, io le vi donerò volentieri. §. Vi, Ripieno, Andare via, andare, goccioloni, che voi fiete, voi non fapete ciò, che voi vi dite. *Vous ne ſavez ce que vous dites.*

VIA, f. f. Strada per nfo di trafcorrifi da luogo a luogo. *Chemin ; voie ; rue, &c.* §. Per Viaggio, cammino. *Chemin ; route ; cours.* Entrati in via in folla la mezza terza vi giunfero. §. Figuratam. per Qualfivoglia altro luogo, onde fi penetri con checchefia. *Paſſage ; chemin.* Poi la fpada gli fiffe, e gli rififfe nella vifiera, ove accertò la via. §. Dar via, o dar la via, vale Aprire il paffo, concederlo, dar luogo, permettere, che paffi checchefia. *Accorder, donner, ouvrir le paſſage.* §. Dar via, vale Dar modo. *Donner, fournir le moyen.* §. Dar via, per Donare. *Donner.* §. Dar via, per Effitare. *Debiter ; vendre ; ſe defaire.* §. Fare una via, vale Camminare per quella via. *Faire le chemin ; aller par un chemin.* §. Far la via d'alcun luogo, vale Paffar per quello. *Paſſer par quelque endroit.* §. Far via, o far la via, vale lo ſteſſo, che Dar via. *Donner, accorder le paſſage.* ¶. Far via, vale anche Servir per iftrada. *Servir de chemin.* Li margini fan via, che non fon arfi. §. Fare una via, e due fervigi, maniera proverbiale, che vale Colla ſteſſa operazione fe conducono a fine due negozj. *Faire d'une pierre deux coups.* §. Chieder la via, vale Domandare il paffo; chieder facoltà, o modo di paffare. *Demander le paſſage.* §. Cofa ragionata, per via va. V. Ragionato. §. Andar per la mala via, vale Andare in conquaffo, andare in rovina. *Aller en déroute ; ſe ruiner.* §. Metterfi la via tra piedi, o tra le gambe, vale Mettcrfi frettolofamente in cammino. *Prendre les jambes ſur le cou.* §. Non eflere la via dell' orto, fi dice per accennar la lunghezza d' alcuna ſtrada. *Il n'y a pas une petite traite ; ce n'eſt pas à deux pas.* §. Via di mezzo, vale Partito di mezzo tra li due eftremi. *Le milieu ; le parti entre deux.* §. Via lattea, Quel tratto di cielo, che la notte fi vede biancheggiare, per eflere fcminato di minutiffime, e quafi invifibili ftelle. *La voie lactée ; la voie de lait ; le chemin de S. Jaques ; galaxie.* §. Via, per fimilit. vale Modo, forma, guifa, maniera. *Manière ; façon ; voie ; moyen ; biais.* Voi non potrefte per via di vendita avere il mio palafreno.

VIA, Quafi Fia, fincopato da Fiata, vale lo ſteſſo, che Fiata, volta. *Fois.* §. Via, fi adopera nel moltiplicare, come: Tre volte tre fa nove, che dir vole tre fa nove, tre via quattro dolici. *Trois fois trois font neuf ; trois fois quatre font douze.*

VIA, avverb. Che vale Affai, molto, e s'accompagna comunemente a' foli comparativi, pur vi ha efempio di diverfa maniera in Dante. *Beaucoup plus ; beaucoup moins.* §. Via, avverb. Per Su, Orsù, to fentim. di eccitare, comandare, ec. *Courage ; fus.* §. Via in forza di difcacciare. *Fi ſi.* Dicendo: via coſta con gli altri cani. E diffe, via Ruffian, che qui non foe femmine da conio. §. Via, in forza d' affrettare. *Courage ; allons.* Il finifcaleo, io fu un altro cavallo con un baftone in mano fopravvenne, e dando fu per le fpalle a' fergenti, che la menavano, a lei diffe: via avanti; qui non bifognano al prefente quefti preghi. §. Via via, così replicato, fuona talora lo ſteſſo, che Subito fubito. Tofto tofto, facontaneamente. *D'abord ; tout de ſuite ; dans l'inſtant.* §. Talora efprime mediocrità di qualità, e vale lo ſteſſo, che Così così. *La là ; mediocrement.* §. Via là, e talora anche Così replicato Via là via là, vale All' ultimo, all' eftremo, avanti affai. *A toute extrémité ; au bout ; au bout ; à la fin ; au dernier terme.* D' uno infermo, il quale, come dice il volgo, fia via là, via là, o a' conftenmori, o al pollo peflo, o abbia male, che il prete ne goda, s' ufa dire: i medici l' hanno sfidato.

VIA, Particella riempitiva, che congiunta co' verbi, o accreſce loro forza, o ne varia in qualche parte il fignificato. Onde Andar via, vale Partirfi, andarfene. *Partir ; s'en aller.* Va via, o Stolidi, dicefi alcuna volta per Difapprovare l'altrui ſentimento. *Fi ; fi donc.* Va via, figliuol, ch' è ciò, che tu di? §. Dar via, vale Trasferire da fe ad altri il poſſeſſo di checchefia, o per donazione, o per vendita, o per fimili contratti. *Aliéner ; ſe défaire de quelque choſe, la vendre, ou la donner.* §. Gettar via, vale Rimuovere da fe checchefia, come inutile, fuperfluo, dannofo, noiofo. *Rejeter ; rebuter.* §. Gittar via, dicefi anche per Date, o vender le cofe per manco, ch' elle non vagliono. *Jeter ; vendre à trop bon marché ; donner pour un morceau de pain.* §. Gittar via, per Lafciare in abbandono. *Abandonner ; quitter ; délaiſſer ; laiſſer à l'abandon.* §. Gittar via, per Mandar male, Perdere inutilmente. *Jeter, perdre inutilement.* §. Gettarfi via, vale Difperarfi. V. §. Portar via, vale Levar checchefia dal luogo, dove era, con violenza, o preflezza, e anche talora Rubare nafcofamente. *Emporter ; enlever ; dérober.* §. Portar via, per Trasportare, o condurre femplicemente. *Porter ; tranſporter ; emmener.* §. Mandar via, vale Licenziare. V. §. Fuggir via, vale Fuggire con preflezza, dileguarfi. *S'enfuir ; degueripir ; s'evader.* §. Tor via, vale Levare, Rimuovere. V. §. Fe vasi via, vale Venire, Accoftarfi. *Approcher.* Vanite via, il mio meſſer Francefco. §. Cacciar via, vale Difcacciare, allontanare, rimuovere. *Chaſſer ; éloigner ; ecarter.* §. Paffar via, vale Ceffare, dileguarfi. *Ceſſer ; diſparoître ; ſe diſſiper ; s'evanouir.*

Quand' io vi veggio, ogni mia pena cessa, e ogni fastidio passa via.

VIAGGETTO, s. m. Piccol viaggio, breve viaggio. *Voyage fort court ; petit voyage.*

VIAGGIANTE, add. d' ogni g. Che viaggia. *Voyageur.*

VIAGGIÀRE, v. n. Far viaggio. *Voyager ; faire voyage.*

VIAGGIATÒRE, verbal. m. Che viaggia. *Voyageur.*

VIÀGGIO, sust. m. L'andar per via, cammino. *Voyage.* §. Figuratam. Prendere cattivo viaggio, vale Andare in perdizione. *Faire mauvaise fin.* Gli bastardi cacciarono tutti, i quali con vergogna de' macronali in piccolo tempo presono cattivo viaggio. §. Fare un viaggio, e due fervigi, e fimili. V. Via.

VIÀLE, f. m. Viottola. V. Comunemente in Italia, vale Stradone, o ftrada diritta, e lunga fra alberi da una parte, e l'altra, ombrofa, amena, piana, e grata al paffeggio. *Allee.*

VIÀLE, add. d' ogni g. Di via, poflo nella via. *Place dans le chemin, ou fur le chemin.*

VIANDANTE, fust. m. Che va per via, che fa viaggio, paffeggiere. *Voyageur ; paffant.*

VIARÈCCIO, RÈCCIA, add. Da portar per vin, o in viaggiando, che anche fi dice portatile. *De voyage ; propre pour les voyages.* Altare viarecciо. *Autel portatif.*

VIÀTICO, f. m. Cibo, o altra cofa, che fi porta per viaggio, per foftentarfi. *Provifion pour le voyage.* Alcuni Religiofi dicono, *Viatique.* §. Viatico, metaf. Ci foffe foftentamento, e viatico, e guida noftra d' andare a vita eterna. Il terzo amore paremi viatico amorofo. Perchè in quefta vita amava la fontuofa altezza, non volle avere il viatico dell' umiltà. *Ce qui fert, ce qui eft utile à quelque chofe ; ce que fert comme de proviſion.* §. Viatico, dicefi comunemente anche il Sagramento dell' altare, che fi dà a' moribondi. *Le Saint Viatique.*

VIATÒRE, f. m. Viandante. *Voyageur.* §. Viatore, figuratam. Si dice l'uomo ancor vivo, incamminato a vita eterna, e dicefi per oppofizione a Comprenfore. *Acheminé par les voies du falut.* Imperocchè egli era anco viatore, e non comprenfore.

VIATÒRIO, TÒRIA, add. Appartenente a viatore. *De voyageur.* §. Figuratam. vale Paffeggiero, non ftabile, nè fermo. *Paffager.* Perocchè fi moftrò viatoria la gloria di Dio.

VIATRÌCE, femm. di viatore, Viandante. *Voyageufe.*

VIBRANTE, add. d' ogni g. *T. della Meccanica.* Dicefi corda vibrante a quella, che rende fuono per via di vibrazioni. *Corde vibrante.*

VIBRÀRE, v. a. Muovere fcorrendo. *Brandir ; fecouer.* §. Per metaf. Spignere avanti, Mandar fuori con forza. *Lancer, darder, jetter, pouffer avec force.* Siccome quando i primi raggi vibra, ec. fi flava il fole.

† VIBRATÌVO, VA, add. Atto a vibrare. *Éjaculatoire.*

VIBRÀTO, TA, add. Da vibrare. *Darté, &c.*

VIBRATÒRE, verbal. m. Che vibra. *Qui frappe ; qui lance ; qui darde.*

VIBRAZIÒNE, fust. f. Il vibrare, ed il moto di cofa vibrata. *L'action de darder, de lancer, & le mouvement de ce qui eft darde, &c.* §. Vibrazione de' pendoli, dicefi il moto reciproco de' corpi gravi, pendenti da corde, fili, e fimili, che nell' andare, e venire di quà, e di là dal perpendicolo formano archi di cerchio fempre minori, fino a ridurfi alla quiete. *Vibration.* §. Vibrazioni delle corde tefe, e particolarmente delle fcoore, diconfi i movimenti loro, fimili a quelli de' pendoli, ancorchè più veloci, e di minor durata. *Vibrati ns.*

VIBURNO, fust. m. Specie di frutice detto anche Erinnia. *Viorne.*

* VICARERÌA. V. Vicariato.

VICARÌ, fust. femm. Termine de' Canonifi, ed è l' Ester foftituto, o meffo in ufficio in cambio del principale. *Vicairie.* ¶. Vicaria, per Vicheria. V.

VICARIÀTO, f. m. Ufficio del Vicario, e luogo del fuo governo. *Vicariat.*

VICÀRIO, f. m. Che tiene il luogo, e la vece altrui. *Vicaire.* §. E figuratam. Ardito fue pari di manifeftare i principj del fuo defiderin per cenni, che talora fono vicari della voce. *Qui fait les fonctions, qui tient lieu de . . . . .* §. Vicario, dicefi anche a' una forta di Rettore, o Ufficiale, che ha giurifdizione criminale, e civile. *Lieutenant de police.*

VICE, Lo ftefso, che Vece. V. §. Vice, dicefi ancora la Volta, che rocca ad alcuno d' operar checchefia, quando le operazioni fi debbono fare determinatamente or da uno, or da un altro. *Tour.* E' voftra vice. *C' eft votre tour.* §. Per Volta, fiata. *Fois.* Queffa vice, cioè ec. queffa volta. *Cette fois.* §. Vice, per Ifpazio di tempo. *Eſpace de temps.* In queffo tempo apparve la fenice in Egitto, la qual veduta fue prima in Arabia per più lunga vice. §. In vice, poffo avverbialm. vale In luogo, in cambio. *A la place, au lieu de . . .*

VICEAMMIRÀGLIO, fust. m. *T. Marinaresco*, Colui, che fa le veci dell' Ammiraglio. *Vice-Amiral.*

VICECANCELLIÈRE, fust. m. *M. V. ex.* Colui, che fuftiene le veci del Cancelliere. *Vice-Chancelier.*

VICECAPITÀNO, f. m. *Bemb.* Colui, che fa le veci del Capitano. *Capitaine-Lieutenant.*

VICECÀSO, f. m. *Buommatt.* Term. grammaticale, Che fuftiene le veci del cafo. *Qui tient la place du cas.*

VICECÒNSOLO, f. m. Che è in luogo del Confolo. *Vice-Conſul.*

VICECURÀTO, fust. m. *Volg. ital.* Colui, che fuftiene le veci del Curato. *Secondaire ; deſſervant.*

VICEDÌO, fust. m. *Volg. It.* Il fommo Pontefice, che fuftiene in terra le veci di Dio. *Le vicaire de Jeſus-Chriſt ; le Pape.*

VICEGERENTE, f. m. Che foftien la vece, che opera in vece d' altri. *Vice-gerent ; deſſervant ; vicaire.*

† VICEGERENZA, f. f. Uffizio del vicegerente. *Vice-gérence.*

† VICEGOVERNATÒRE, f. m. Colui che foftiene le veci di Governatore. *Vice-Gouverneur.*

VICELEGÀTO, f. m. *Car. Lett.* Quegli, che foftiene le veci del legato. *Vice-légat.*

VICELEGAZIÒNE, f. f. *Car. Lett.* Uffizio, e dignità del Vicelegato. *Vice-légation.*

VICEMADRE, f. f. *Car.* Che foftiene le veci di Madre. *Celle qui tient lieu de mère.*

VICENDA, fust. f. Contraccambio, ricompenfa. *Revanche ; change ; retour.* §. Per Vice, nel fecondo fignifie. *Tour ; place ; ſucceſſion alternative.* Neceffità la fa effer veloce, se fpeffo vien, che vicenda confegue. §. Per Commercio. *Commerce ; correſpondance ; liaiſon.* Ancora la città richiede alle fue arti, e alle fue difenfioni avere vicenda, e fratellanza colle circonvicine cittadi. §. Vicenda, per Vece. *Place.* I laici danno, e rendite a' chierici, acciocchè eglino compiano nell' ufficio la loro vicenda. §. Vicenda, per Faccenda, affare. *Affaire.* Vadanfi a letto quelli, che han vicende d' andar cercando ove fien Saiamoni. §. Vicenda, per Mutazione. *Viciſſitude ; changement ; révolution.* Nota, lettore, ifvariate vicende, e cafi, che fa la fortuna del fecolo. §. A vicenda, e Per vicenda, poffi averbial. vaglion Vicendevolmente, fcambievolmente. *Réciproquement ; tour-à-tour ; alternativement ; l' un après l' autre.* §. Otta per vicenda, poffo averbialm. V. Otta.

VICENDÈVOLE, add. d' ogni gen. Scambievole, reciproco. *Réciproque ; mutuel.*

VICENDEVOLEMENTE. V. Vicendevolmente.

VICENDEVOLEZZA, f. f. Affratto di vicendevole. *Viciſſitude ; ſucceſſion alternative ; révolution reglée.*

VICENDEVOLMENTE, e VICENDEVOLEMENTE, avverb. Che vale Ora l' uno, ora l' altro fecondo l' ordine ftabilito, con vicenda, a vicenda. *Tour-à-tour ; alternativement ; réciproquement.*

VICENDÌE, add. d' ogni g. *Volg. It.* Che fi rinuova ogni vent' anni. *Vicenal.*

VICENÒME, f. m. *Varch. Pallav.* T. gram. Ch' è in vece del nome, Pronome. *Pronom.*

VICEPATRIÀRCA, f. m. Che tiene il luogo del Patriarca. *Vice-Patriarche.*

VICEPRETÒRE, f. m. *Accad. Cr.* Colui, che foftiene le veci del Pretore. *Propréteur.*

VICERÈ, f. m. Che tiene il luogo del Re. *Vice-Roi.*

VICERÈGGENTE, f. m. Che regge, e governa in vece d' altrui. *Vice-Regent.*

VICERETTÒRE, f. m. *Bemb.* Colui, che foftiene le veci del Rettore. *Vice-Recteur.*

VICESEGRETARÌATO, f. m. Ufficio del Vicefegretario. *Charge de ſecond Secretaire.*

VICESEGRETÀRIO, fust. m. Che tiene il luogo del Segretario. *Second Secretaire.*

* VICHERÌA, f. f. Giunta di milizia per rinforzo. *Troupes auxiliaires.*

VICINÀLE, add. d' ogni gen. Vicino. *Voiſin.* Strada vicinale. V. Strada.

VICINAMENTE, avverb. Con vicinità, appreffo. *De près.*

VICINÀNZA, f. f. Propriamente Riftretto d' abituri contigui gli uni agli altri. *Voiſinage ; proximité ; contiguité.* §. Vicinanza, per gli Abitatori della vicinanza. *Le voiſinage ; les voiſins.* E d' altra parte la vicinanza ufcita al romore, ec. cominciarono queffa cofa a biafimare.

VICINÀRE, v. n. Effer vicino, confinare. *Être limitrophe, ou voiſin ; confiner ; avoiſiner.*

VICINÀTA, f. f. Vicinanza. V.

VICINÀTO, f. m. Vicinanza. *Le voiſinage ; les voiſins.*

VICINISSIMAMENTE, avverb. Superl. di vicinamente. *Très-près.*

VICINISSIMO, MA, add. Sup. di vicino. *Très-voiſin ; très-proche.*

VICINITÀ, VICINITÀDE, VICINITÀTE, } fust. fem. Proffimità, propinquità. *Proximité ; voiſinage.*

VICÌNO, fust. m. Colui, che ci abita di preffo. *Voiſin.* §. Per Cittadino, compagno, della ftefsa città, *Citoyen ; patriote.* Piangа Filoja, e i Cittadin perverfi, che perduto hanno sì dolce vicino. §. In prov. Chi ha 'l mal vicino, ha 'l mal mattutino, e vale che il Cattivo vicino ci noja tutto il dì. E il fuo contrario, Chi ha buon vicino, ha 'l buon mattutino. *Qui a bon voiſin a bon matin ; qui a mauvais voiſin a mauvais matin.* §. Fare in proverb. Meglio è vicino da preffo, che fratello da lunga, e vale che un Preffo foccurfo, benchè meno efficace, val più che un tardo, o remoto, quantunque potente. *Un prompt ſecours, quoique petit, vaut mieux qu' un grand ſecours qu' il faut attendre long temps.* §. Aver cattivi vicini, fi dice di Chi fi loda per fe medefimo. *Se louer ſoi-même.* §. Parimente in dettato, o maniera proverbiale, che di per fe è chiara, dicefi: Tanto durafle la mala vicina, quanta dura la neve marzolina. V. Marzolino.

VICÌNO, NA, add. Quello, che è poco diftante dall' altro. *Voiſin ; proche ; prochain ; contigu ; limitrophe ; lez ; adjacent ; attenant.*

VICÌNO, avv. Di poca diftanza, sì di tempo, come di luogo, Accafo, appreffo; contrario a Luogi, o di lungi. *Près.* §. Da vicino, avverb. vale lo ftefso che Vicino. *De près.*

VICÌNO, Prepofizione, col fecondo, e col terzo cafo s' accompagna, e denota Proffimità, e vicinanza di luogo. *Près ; au-près, auprès ; à côté.* §. Talora vale Circa, intorno. *Environ ; à l' entour ; près.* Friegori, che perch' ella fia nella mia cafa vicin di tre mefi ftata, che ella non ti fia men cara. §. Effer vicino a fare una cofa, vale Star per farla, mancar poco che altri non la faccia. *Être près de faire une chofe.*

VICIN VICÌNO, così replicato, fi ufa in forza d' avverb. e di prepofiz. ed aggiugne forza. *De fort près.*

VICISSITÙDINE, f. f. Permutazione, fcambiamento. *Viciſſitude ; alternative ; changement ; révolution.*

* VICITÀRE, VICITATÒRE, VICITAZIÒNE. V. Vifitare, Vifitatore, Vifitazione.

VICO, fust. m. Strada ftretta, che anche dicefi Chiaffo, e Chiaffuolo. *Ruelle ; petite rue.* §. Vico, *Bemb.* In fignificato di Borgo. *Bourg.*

VICOLETTO, fust. m. Dim. di vicolo. Picciol vico. *Ruelle ; venelle ; fort petite rue ; chemin fort étroit.*

VICOLO, f. m. Vico, *Ruelle ; venelle ; rue fort étroite.*

VICÒME, f. m. *Voce Francefe.* Specie di titolo, e dignità in Francia, che vale come Vicefignore. *Vidame.*

† VIDENTE, f. m. Colui che ha vifioni foprannaturali; con tal nome furono chiamati nelle facre Carte gli uomini illuminati da Dio, avanti che vaniffe Saule; ma indi in poi furono chiamati Profeti. *Prophète.*

VIDUITÀ, f. f. *Volg. It.* Vedovaggio, vedovatico, vedovezza, e con miglior voce Vedovanza. *Viduité.*

VIE, Pronunziato in una fillaba, vale Molto, e s' accompagna per lo più col Comparativo. *Beaucoup.* Vie più. *Beaucoup plus.* Vie meno. *Beaucoup moins.*

VIÈRA, f. f. Ghiera. V.

VIETÀBILE, add. d' ogni gen. *Salvin.* Soggetto a vietamento, ch' è da vietarfi. *Qu' on doit défendre.*

VIETAMÈNTO, f. m. Il vietare. *Défenſe ; inhibition ; prohibition.*

VIETANTE, add. d' ogni g. *Segner.* Che vieta, e proibeice. *Prohibitif ; qui défend.*

VIETÀRE, v. a. Proibire, comandare, ordinare, e impedire che altri fi faccia. *Défendre ; inhiber ; prohiber ; empecher ; interdire ; faire défenſe.* §. Per Ifchifare, sfuggire. *Éviter ; fuir.* §. Per Tale memoria l' anima umiliata, e rimorofa vieta il peccare.

VIETATÌSSIMO, MA, add. *Segner.* Sup. di vietato. *Très-défendu, &c.*

VIETATÌVO, IVA, add. Che vieta. *Prohibitif ; qui défend.*

VIETÀTO, TA, add. Da vietare. *Défendu, &c.*

VIETATÒRE, verbal. m. Che vieta. *Celui qui fait défenſe, inhibition, &c.*

VIETATRÌCE, verbal. femm. Che vieta. *Celle qui défend ; qui prohibe, &c.*

VIETO, TA, add. Stantìo, rancido, e di cattivo fapore per troppa vecchiezza, e dicefi per lo più di carne fecca, di ftagna, d' olio, e fimili. *Rance ; étanci ; qui ſent le vieux, le relent.* §. Per Invecchiato. *Vieux.* Ora è diferta, come cofa vieta, grinza, ed arficcia.

VIETTA, fust. f. Dim. di via. *Ruelle, ou petit chemin ; ſentier.* §. Per fimilit. Vidi nel tenero petto le picciole, e giovenili mammelle, ec. per mezo delle quali fi difcerneva una vietta bellifima. *Trace ; creux.*

VIETÙME, f. m. Roba vieta. *Choſe vance, vicille, rancie, moiſe*

VIEVÀ, f. f. *Varch.* Per cofa detta alla sfuggita. *Choſe dite en paſſant.*

VIEVÌA, e VIA VIA, avverb. Subito, tofto. *D' abord ; tout de ſuite ; dans l' inſtant ; ſur le moment.*

VIE-

VIEVOCÀTA, *Pass.* Modo di dire Fiorentinesco. Smaniosa, e Sguaiata. V.

VIGÈRE, v. a. Voce Lat. Verdeggiare, mantenersi vigoroso, essere in vigore. *Se conserver en bon état; être florissant; être en vigueur.* §. Per metaf. vale Durare, non cessare. *Continuer; durer longtemps; ne point cesser, ou manquer.* Per mostrare, che la carità sempre vigeri in loro.

VIGESIMO, V. Ventesimo.

VIGILANTE, add. d'ogni g. Che vigila, Solleciti, intento. *Vigilant; alerte; fingueux; craintif, surveillant; attentif; appliqué; qui veille avec beaucoup de soin.*

VIGILANTEMENTE, avverb. Con vigilanza, con attenzione, cura, diligenza, accortezza. *Avec vigilance; avec soin; vigilamment.*

VIGILANTISSIMAMENTE, avv. Sup. di vigilantemente. *Très-vigilamment.*

VIGILANTISSIMO, MA, add. Sup. di vigilante. *Très vigilant, &c.*

VIGILANZA, s. f. Attenzione, cura, diligenza, accortezza, il vegliare. *Vigilance; soin; diligence; attention & assiduité.*

VIGILARE, v. n. Star desto, vegghiare. *Veiller.* §. In signif. att. per Proc. re con diligenza; che più commenemente dicesi Invigilare intorno ad alcuna cosa. V. Invigilare.

VIGILE, add. d'ogni g. Vigilante. V.

VIGILIA, s. f. Il vegliare, che è quello stato del corpo, in cui esercita le sue funzioni ordinarie, ricevendo facilmente l' impressione degli oggetti. *Veille; l' action de veiller; privation du sommeil de la nuit.* §. Dopo indebolito dalla fatica, e dalle vigilie. *Corps affoibli & abattu par la fatigue & par les veilles continuelles.* §. Per Quel giorno, che precede ad alcune feste solenni, detto così perchè nella primitiva Chiesa s'usava vegghiare in campo del digiuno, che orasi fa in tali giorni. *Vedi.* §. *Le jour precedent.* §. Per quello spazio di tempo, che stanno i soldati la notte vigilanti alla guardia, che anche dicesi Scarlocchia. *Veille de soldat; sentinelle.* §. Per l'assenza del Religioso interno a' segni de' morti sonanno ch' e' si fotterrino. *Veille que les Religieux font pendant qu' un corps mort est en leur maison avant que l'enterrer.* §. Dante ha vagamente detto Vigilia alle fenestre, per Vita. V.

VIGLIACCAMENTE, avverb. Con vigliaccheria. *Lâchement; avec lâcheté, en poltron.*

VIGLIACCHERÌA, s. f. Affratto di viglacco, poltroneria. *Lâcheté, poltronnerie; pusillanimité; manque de courage.*

VIGLIACCHISSIMAMENTE, avv. Magal. Superl. e vigliaccamente. *Très-lâchement, &c.*

VIGLIÀCCIO, V. Vetriuolo.

VIGLIACCO, CA, add. Che opera con vigliaccheria, vile, poltrone. *Lache; poltron; timide; pusillanime.* §. *Il a point de cœur.*

VIGLIACCÒNE, Accresc. di vigliacco. *Grand poltron; grand lache.*

VIGLIAMENTO, s. m. Il vigilare. V. Vigliatura.

VIGLIARE, v. a. Separare con granata, o con lisca, dal monte del grano, o altre cose spighe, baccelli, che hanno sì grosso a trebbiatura, le altre spighe, o baccelli separati si chiamano Vigliolo. *Oter les epis du bled avec de petites balais, après qu'il a battu, & qu'on en a retiré la paille.* Fg. vale Scegliere, Separare. V. *Enlever, ôter, choisir.* Che buoni, e rei amori accieca, e vaglia.

VIGLIÀTO, TA, add. Da vigliare. *Epluché.* §. V. il verbo.

VIGLIATÙRA, s. f. Il vigliare, e la materia vigliata. *L'action de balayer le bled & les epis dans l'aire, après qu'on l'a battu.*

VIGLIETTO, V. Biglietto.

VIGLIÒLO, s. m. Spighe, o baccelli separati grano, o biade battute dopo la prima trebbiatura. *Gousses, ou epis separés du bled qu'on a battu.*

VIGNA, s. f. Campo coltivato a viti, piantate ordine, con poca distanza l' una dall' altra. *Vigne; champant; vignes.* §. Per Vite. *Vigne, cep de vigne.* §. Porre, o Piantare una vigna, vale attendere, o badare a quel, ch' altri dice. *Faire distraire; ne prêter pas attention à ce qu' on dit.* §. E' non è terren da porci vigna, che Non si può far fondamento, o porre speranza. *Ce n' est pas un homme à y compter.* §. La paura guarda la vigna, proverbio, che vale che il timor del castigo ne, e raffrena i malfattori. *La crainte du châtiment retient bien de personnes fages.* §. Legarsi le mani colle falciuole. V. Falciuola. §. Casa fatta, e la posta. V. Casa. §. Trovare una bella Vigna, mili, figurat. e in modo basso, si dice dell' Avecchie, e proficuo utile, o piacere in alcuna cosa. *Avoir rencontré, trouver les choses toutes prêtes.* §. Vigna, per Un antico strumento militare fatto a foggia di testuggine per coprire, e difendere coloro, che sotto questa macchina denno accostare alle mura. *Machine de guerre dont on se servoit pour mettre à couvert les soldats qui en étoient dedans pour aller à l'assaut.*

VIGNÀIO, } s. m. Il custode, e lavoratore
VIGNAJUÒLO, } della vigna. *Vigneron.* §. Vino, per Vigneto. V.

VIGNÀIO, v. a. Coltivare a vigna, ridorre a vigna, far vigna. *Planter des vignes, de la vigne.*

VIGNÀTO, TA, add. Da vignare, e fi dice particolarmente di terreno coltivato a vigna. *Pièce de vignes, plante de vignes.* §. La forza di fusti, vale Vigneto. V.

VIGNAZZO, } s. m. Luogo coltivato a vigne, e
VIGNÈTO, } la vigna stessa. *Vignoble; champant; vigne; etendue de pays, ou de terre plante de vignes.*

VIGNETTA, s. f. Dim. di vigna. *Un petit vignoble; ou petit champant.*

VIGNUOLA, s. f. Dim. di vigna. *Petit vignoble.* §. Fem. e in medo basso, per Piacere, Comodo, Passatempo, o simili. V.

VIGNUÒLO, V. Vitaccio.

VIGOGNA, s. f. Animale quadrupede della grandezza della pecora, che nasce nell' Indie Occidentali, la cui lana, che è finissima, si adopera principalmente da' Cappellai. *Vigogne.*

VIGORÀRE, v. a. Red. Invigorire, dar vigore. *Fortifier; donner de la force; corroborer; conforter, &c.*

VIGORÀTO, TA, *Red.* Add. da vigorare. *Fortifié, &c.*

VIGÒRE, s. m. Robustezza, forza, gagliardia. *Vigueur; force, Vertu.*

VIGOREGGIANTE, add. d'ogni g. Che vigoreggia. *Qui donne de la vigueur.*

VIGOREGGIÀRE, v. n. Invigorire, innanimire, fare animo. *Encourager; animer; donner du courage, de la vigueur, du cœur; relever, rehausser le courage.*

VIGOREGGIÀTO, TA, add. Da vigoreggiare. *Encouragé, &c.*

• VIGORÈZZA, } s. f. Vigore. V.
VIGORÌA, }

• VIGORÌRE, v. n. Rapprender vigore, ringagliardire. *Reprendre vigueur, ou courage.*

VIGOROSAMENTE, avverb. Con vigore. *Vigoureusement, fortement, hardiment, vivement, courageusement; avec force, avec fermeté.*

VIGOROSÌSSIMO, MA, add. Sup. di vigoroso. *Très-vigoureux, &c.*

VIGOROSITÀ, }
VIGOROSITÀTE, } s. f. Affratto di vigoroso. Vigorezza. *Vigueur; force, fermeté.*

VIGORÒSO, OSA, add. Che ha vigore, piccello, forte, ed vido, robusto. *Vigoureux, robuste, fort; sterne & dur; vif; accreux; grand, de grande force; fort, efficace.* §. Per metaf. La quale ancor effer vigorosa, ec. Vivorino, e forte, e poffente a ben fare. Fed. avrà di Maestro rimesse vermene vigorose, e simili modi di dire. *Vigoureux, fort; mâle; robuste.*

† VILANZA, Voc. Ant. V. Viltà.

VILE, add. d'ogni g. Di poco prezzo, di poca stima. *Vil; bas; abjett; meprisable; contemptible; chetif; qui est de peu de valeur; qui ne vaut guère.* §. A prezzo vile. *A bon marché; à vil prix.* §. Avere, tenere, o riputare a vile, vagliono Disprezare. *Mepriser; dedaigner; avoir du mepris pour quelque chose.* §. Per Timido, paurofo. *Timide; craintif; peureux, lâche, poltron, vil; peu courageux; pusillanime; sans courage de courage.* §. Uomo vile, per Uomo da culla. *Anguste; galefrenier, homme de neant.*

VILE, avv. Vilmente. V.

VILEMENTE, avv. Bass. Lo stesso che Vilmente. V.

• VILEZZA, V. Viltà.

VILIA, s. f. Vigilia, in signifie. del giorno, che precede la Festa. V. §. Per lo Vegliare. *Veille; l' action de veiller.*

• VILIFICARE, v. a e talora neutr. pass. Avvilire, vilipendere, disprezziare. *Avilir, abaisser, deprimer, humilier; mepriser, dedaigner.* Umiliarsi dunque, e vilificarsi, o uomo.

• VILIFICÀTO, CATA, add. Da vilificare, Avvilito, disprezziato. *Avili, mepris, &c.*

VILIPENDERE, v. n. Sprezzare, non fare stimare, o tener conto. *Mepriser; dedaigner; deprisser; ne faire aucun cas; vilipender, avoir du mepris.*

VILIPÈNDIO, s. m. } Il vilipendere. *Mepris,*
VILIPENSIÒNE, } *vilipende.* §. *Deffaim.*

† VILIPENDIÒSO, SA, add. Sprezzevole, contemtibile. *Mepritable; deteftable.*

VILIPÈSO, ESA, add. Da vilipendere. *Meprisé, vilipendé.* §. Per Disprezzabile, vile. *Vil; mepritable; abjett, bas.* Reftato i Paladini, e i gran Signori, la vilipesa plebe addò di fuori.

• VILIRE, v. n. Avere a vile, d fpregiare. *Mepriser, dédaigner; avoir du mepris.*

VILISSIMAMENTE, avverb. Superl. di vilmente. *Très-vilement.*

VILISSIMO, MA, add. Superl. di vile. *Très-vil, &c.*

VILITÀ, VILITÀDE, VILITÀTE. V. Viltà.

VILLA, s. f. Poffeffione con casa, e la casa ftefsa di campagna, e talora il contado. *Campagne, ou maison de campagne; bastide.* V. Contado. §. Villa, per la Città, alla maniera francese. *Ville.*

VILLAGGETTO, s. m. *Segner.* Piccolo villaggio. *Petit village.*

VILLÀGGIO, s. f. m. Mucchio di case in campagna senza cinto di mura. *Village.*

VILLANÀCCIO, NÀCCIA, add. Pegg. di villano. *Maunit, gros ruftaud; parfan très-groffier.*

VILLANAMENTE, avv. Con villanìa, scortesemente, zoticamente. *Groffierement; impolement; roftiquement; villainement; malgracieusement; malhonnêtement, brusalement; en paysan.* §. Per Bruttamente. *Villainement; honteusement; indecemment.* E tanto (il psone) la dirizza (la coda) che mostra la parte di dietro villanamente, e molto ha a dispetto la lardezza de' suoi piedi. §. Per Crudelmente, senza misericordia. *Cruellement; impitoyablement; inhumainement.* E quando lo videro così disfatto a loro natura, elle corsero addosso alla femmina, e ucciserla villanamente.

• VILLANÀNZA, s. f. V. Villanìa.

† VILLANEGGIAMENTO, s.m. Strapazzo, Contumelia, Vituperio. V.

VILLANEGGIANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che villaneggia, villaneggiante. *Qui injurie; qui outrage; qui chante des pouilles.*

VILLANEGGIÀRE, v. a. Far villanìa, ingiuria, torto. *Maltraiter, outrager; injurier; offenser; dire des injures; chanter gaguettes; chanter pouilles.*

VILLANEGGIATÒRE, verbal. m. Che fa villanìa. *Celui qui outrage, qui injurie, qui fait injure; qui maltraite.*

VILLANELLA, *Buon. F.* Verbal. fem. di villaneggiare, Contadinella. *Bergeronette; jeune paysanne.*

VILLANELLO, LA, add. Dim. di villano. *Petit paysan.*

VILLANESCAMENTE, avverb. In maniera villana, o contadinesca, Rozzamente. *Groffierement; roftiquement; en paysan.*

VILLANESCO, CA, add. Di villano. *De paysan.* §. Per Rozzo, Incolto. V.

VILLANETTO, V. Villanello.

VILLANÌA, s. f. Offesa, o ingiuria di fatti, o di parole, Oltraggio. *Outrage; insulte; injure; offense; vilenie; paroles injurieuses; loidgerie; affront; deshonnesteté; indignité.* §. Per Mala creanza, Scortesìa. V. §. Per Bruttura, difonestà. *Ordure, saleté; ifcenité; deshonnesteté; vilenie.* §. Per Torto, Ingiustizia. V.

VILLANÌSSIMO, MÀ, add. Super. di villano. *Très-impoli, &c.*

VILLÀNO, s. m. Uomo di villa, che sta alla villa, Lavoratore di terra, Contadino. *Paysan; homme de campagne; villageois; manant, fermier.* §. Dicesi in proverb. Batti il villano, e fratti amico, e vale, che Da' villani si ricava più co' cattivi trattamenti, che co' buoni. *Ostez soudain il vous pondra la pesanteur, voilain il vous cendra.* §. Villano è anche il nome d' una razza di cavallo di Spagna. *Sorte de cheval d'Espagne.*

VILLÀNO, NA, add. Zotico, scortese, di rozzi costumi. *Parfan; discourtois; roftique; ruftre; incivil; lêche; malgracieux; vilain, groffier; ruftaud; impoli; malotru.* §. Per Crudele, Efferato. V.

VILLANOTTO, s. m. Accresc. di villano, villano robusto. *Un beau, jeune paysan alerte, vif, robuste, bien decoupé.*

VILLANZÒNE, s. m. Villano zotico. *Gros manant, gros ruftaud; vilain parfan.*

VILLARÈCCIO, CIA, add. *Bemb.* Villatico, villereccio. *Champetre; ruftique; de campagne.*

VILLÀTA, s. f. Villaggio. V.

VILLÀTICO, CA, add. Di villata, di campagna. *Champetre, ruftique; de campagne.*

VILLEGGIANTE, add. d'ogni gen. *Magal.* Che villeggia. *Qui prend le plaifir de la campagne.*

VILLEGGIÀRE, v. n. Stare in villa a diporto. *Prendre le plaifir de la campagne, y demeurer quelque temps pour son plaifir.* §. Villeggiare, *Cr. in Ducato.* e *Giuoco*, v. a. Per Sorare, volare a giuoco, e fi dice de' falconi, allora che fi lafcian volare, senza avere avanti la preda. V. Sorare.

VILLEGGIATÙRA, s. f. Il villeggiare, e il tempo stto al villeggiare. *Le plaifir de la campagne, & le temps ordinaire qu'on y demeure pour s'y réjouir.*

VILLERÈCCIO, CIA, }
VILLERESCO, CA, } add. Da villa. *Champetre; ruftique; de la campagne.*
VILLETTA, s. f. dim. di Villa. *Petite maison de campagne, ou village.*

† VILLICÀTO, s. m. Fattorìa di campagna. *Administration d'une ferme, d'une maison de campagne.*

VILLICCIUÒLA, s. f. V. Villetta.

† VILLICO, s. m. Fattore di campagna. *Fermier.*

VILLÒSO, SA, add. *Red.* Velloso, peloso *Velu.*

† VILLÙCCIA, s. f. dim. di Villa. *Villetta. Petite ville.*

VILMENTE, avverb. Con viltà. *Vilement; lachement; baffement; obtivement.*

VILPISTRÈLLO, s. m. Vispistrello. V.

VILTÀ, }
VILTÀDE, } s. f. Affratto di vile, in signifie. di timido, Codardìa, pusillanimità, abiezione d' animo, Dap-
VILTÀTE, }

po-

pocaggine. *Lâcheté; timidité; poltronnerie; découragement.* §. Per Bassezza, tapinità. *Bassesse; vileté; misère.* Non può meglio mostrare il savio ecclesiastico la viltà dell' umana natura, che, ec. §. Per Bassezza di prezzo. *Vileté, bas prix d'une chose.*

VILUCCHIO, s. m. Sorta d'erba di più specie, che, come l'ellera, s'attacca su per le mura, e s' avvitticchia alle piante vicine. *Liseron; lisez; helxine-liseron.*

* VILUME, s. m. Voce antica rimasa alla plebe per Volume, *Volume*. §. Oggi si dice per Confusione, o farraggine di cose fatte' ordine, e senza regola. *Fatras; amas confus.*

* VILUMETTO. V. Volumetto.

VILUPPETTO, s. m. *Cr. in Tasso*. Dim. di viluppo. *Bourdonnet, ou petit paquet, petite touffe de fil, &c.*

VILUPPO, s. m. Fila d'accia, seta, lana, capelli, e simili ravvolte insieme in confusione. *Tonfe; touffillon.* §. Per Rinvolto semplicemente. *Paquet.* §. Per metaf. vale Intrigo, confusione. *Embarras; brouillerie; confusion; affaire épineuse, embrouillée.* Nè prima s' avveggono d' un viluppo uscirci, essere entrati in mille. §. Onde Uscir d' un viluppo, vale Disfrigarsi, svilupparsi, uscir d' intrigo. *Se dépetrer; se dégager de quelque embarras.* §. Viluppo, per Moltitudine confusa. *Troupe, bande.* Nè vi andò guari, che un gran viluppo di ladri aperte le porte di casa, per forza entrarono dentro, e la misero a soqquadro tutta.

VIME, s. m. Vimine. *Petite branche d'osier.* V. Vimine. §. Per Legame. *Lien; attache.* Così veloci seguono i suoi vimi, per simigliarsi al punto quanto pomo.

VIMINE, s. m. Vermena di vinco. *Petite branche d'osier, de saule, &c.*

VIMINEO, NEA, add. *Salvin.* Di vimine. *D'osier, ou fait de branches d'osier.*

VINACCIA, s. f. Acini dell' uva, uscitone il vino. *Marc de raisins.*

VINACCIO, s. m. *Voce dell' uso.* Pegg. di vino, cattivo vino. *Mauvais vin; ginguet.*

VINACCIUOLO, s. m. Quel sarmicletto fodo, che si trueva dentro gli acini, o granelli dell' uva, ed è il seme della vite. *Pepin de raisin.*

VINAGRO, s. m. Aceto.

VINAJO, s. m. Quegli, che ha la cura di vendere il vino. *Marchand de vin.*

VINARIO, RIA, add. Voce Latin. Di vino. *De vin, ou du vin.* Cella vinaria. *Cave.*

VINATO, TA, add. *Red, &c.* Di color di vin rosso, avvinato. *Vineux; qui est de couleur de vin rouge.*

VINATTIÈRE, s. m. Quegli, che rivende il vino. *Cabaretier; revendeur de vin; marchand de vin.*

VINCÀJA. V. Vincheto.

VINCAPERVINCA, s. f. *Red.* Sorta di erba, detta altrimenti Clematide. *Pervenche.*

VINCASTRA, s. f. } Sendiceio, bacchetta.
VINCASTRO, s. m. } *Houssine; gaule; baguette.*

VINCENTE, add. d' ogni g. Che vince, vincitore. *Vainqueur; victorieux; gagnant.*

VINCERE, v. a. Restare al di sopra della tenzone, aver vittoria, superar l' avversario. *Vaincre, triompher; remporter quelque avantage sur l' ennemi, le subjuguer, le dompter, le frometre, le vêdeire.* §. Vincere, per Superare affetuarm. *Vaincre; surpasser, effacer; avoir le dessus, ou la supériorité.* §. Vincere, sig. per Ingombrare. *Se laisser transporter, se laisser aller à.* Non si lasciarli vincere tanto all' ira, che tu ad alcuno de' tuoi il dicessi. §. Vincere le tenebre, vale Illuminare. *Éclairer; chasser les ténèbres.* Colla biancheggea del suo corpo vincere le tenebre della notte. ¶. Per Cacciare. *Chasser.* L' alba vinceva l' ora mattutina, che fuggia innanzi. §. Vincere, per Estirpare. *Extirper; déraciner.* Il ginoco, la gramigna, e la felce si vincono all' arare spesso, cioè si estirpano. §. Vincere, per Conservarsi. *Se conserver.* Purgar convienli, che non resti una sol, che 'l sen gl' ingombre, delle barbe crudel, che han vinto il verno, cioè Che li son conservate nel verno. *Qui ont surmonté la rigueur de l' hiver; qui se sont conservées malgré l' hiver.* §. Vincer la prova, vale Vincer la gara, sgarare. V. §. Vincere il partito, o simili, vale Ottenere checchessia per partito favorevole de' votanti. *Remporter; obtenir.* §. Vincere liti, quistioni, o simili, vale Aver la sentenzia in favore. *Gagner un procès.* §. Vincer danari, o simili, vale Acquistar danari in giuocando. *Gagner au jeu.* §. In proverb. Chi vince da primo, perde da sezzo, diceli per dimostrare il timore, che dee averli di perdere dopo la vincita. *Qui gagne au commencement perd à la fin.* Vincer della mano, per similit. tratta del giuoco, vale Guadagnare, o approfittarsi col prevenire. *Prendre le devant; gagner de la main.* §. Vincer del tratto, vale Prevenire altri, ch' è per parlare. *Prévenir quelqu'un dans le discours.* §. Vincer di cortesia, vale superare altrui in cortesia, usar più cortesia di lui. *Surpasser en politesse.* §. Darla vinta, vale Cedere, o menar buono. *Céder; donner gagné.* Io ne arei pur troppe delle ragioni; ma perchè lo veggo, che io non arei mai teco ragione alcuna, io vo' tacermele, e darrela vinta. §. Nè vincer, nè pattare, vale Non restar superiore, nè del pari, ma al di sotto. *Avoir le dessous.* ¶. In proverb. Chi più dura, o Chi la dura, la vince, e vale, che La perseveranza supera ogni oppozizione. V. Durare. §. Essere vinto da pietà, vale Divenir pietoso, muoversi a compassione. *Être touché de pitié, de compassion.*

VINCETOSSICO, s. m. *T. Anatomico.* Sorta di pianta, che crefce con foglie di lauro, altrimenti detta Asclepiade. *Dompte-venin; asclepias.*

VINCÈVOLE, add. d' ogni g. Atto a effer vinto, vincibile, superabile. *Qui se peut gagner.*

VINCHÈTO, s. m. e VINCÀJA, s. f. Luogo pieno di piante di viachi. *Osseraie; lieu plante d' osiers.*

VINCHIO, s. m. *Cr. in Vincheto.* Vimine, vinco, vime, vermena. *Petite branche d' osier.*

VINCIBILE. V. Vincevole.

VINCIBOSCO, s. m. Pianta nota, Madre selva *Chèvre-feuille.*

VINCIDO, DA, addiett. Aggiunto di quelle cose, che per umidità perdono in buona parte la durezza, come di castagne fecche, cialde, e simili. *Mou; molasse; ramolli par l' humidité.*

VINCIGLIO, s. m. Legame. V.

VINCIGUERRA, fust. m. *Vareh.* Voce di gergo, Colui, che le vuol vincer tutte. *Celui qui veut tout gagner, ou avoir toujours le dessus.*

VINCIMENTO, fust. m. Il vincere. *Victoire; triomphe; conquête.*

VINCIPRÈMI, s. m. *Salvin.* Chi nelle gare, e competenze riporta il premio. *Celui qui remporte le prix.*

VINCITA, s. f. Il vincere, contrario di perdita. *Victoire; gain.*

VINCITÒRE, v. m. Che vince. *Vainqueur; victorieux.* Vincitore al giuoco. *Gagnant.*

VINCITRICE, Verbal. femm. Che vince. *Victorieuse.*

VINCO, s. m. Arbuscello noto, che è una specie di Salcio, delle vermena del quale appellare pur vinchi, fi fanno panieri, e fimili arnefi. *Osier.* §. Per Vincolo, legame. *Lien; attache; bart.* I palmiti non fi vogliono legare all' albero con vinco duro.

VINCOLÀRE, v. a. *Cr. in Impedire.* Stringer con vincoli, legare, obbligare per patti, o condizioni apposte giuridicamente. *Obliger, lier, engager par contrat.*

VINCOLÀTO, TA, *Cr. in Imbrattato*, add. Da vincolare, Obbligato ftrettamente. *Lié, engagé par contrat.*

VINCOLO, s. f. m. Legame. *Lien; lacs.* §. Per metaf. Vincolo del corpo, vincolo dell' amore, del fangue, ec. *Liens du corps, de l' amour, du sang, &c.* Vincolo d' amicizia, d' intereffe. *Liaison.*

VINEMMIA, s. f. *Caper.* Che più comunemente fcrivefi Vendemmia. *Vendange.*

VINDICE, add. d' ogni g. Voce Latina, Che vendica. *Vengeur.*

VINELLO, s. f. m. Acqua paffata per le vinacce. *Piquette.*

VINÈTICO, CA, addiett. *Franc. Sacch.* Vinato, che fembra del color del vino. *Vineux.*

VINETTINO, } s. m. Dim. di vino; vino di
VINETTO, } poco colore, fenza fumo, ma graziofo. *Petit vin; vin leger, mais agréable.*

VINO, fust. m. Liquor noto, bevanda tratta dal frutto della vite. *Vin.* §. Via vergine, vale Vino, che non ha bollito nel tino. *Mère-goutte; vin doux, vin qui n' a point cuvé; vin qui n' a point fait bouillir dans la cuve.* §. Dare il vino, e dare del vino, vale Concedere il ber vino, o mefcere il vino. *Permettre l' usage du vin, ou verser du vin.* §. E Dare il vino, per metaf. lo ftefso, che Sobornare, imbeccherare, che anche fi dice Imbiancare. V. §. Diceli in proverb. Dimanda l'oste s'egli ha buon vino, V. Oste. §. Il buon vino fa buon fangue, proverb. che vale, che Il buon vino giova alla falute. *Le bon vin fait du bon sang.* ¶. Vino amaro, tienlo caro, proverb. che vale, che Il vino, che non è dolce, è fempre di miglior qualità. *Les vins amers sont les meilleurs.* §. Cavare, o trarre altrui il vin dalla teffa, decifi del Ridurlo alla cognizione del fuo dovere, turbatagli forfe dal foverchio vino. *Reduire quelqu'un, le remettre à la raison.* §. Al buon vin non bifogna fraica, proverb. che vale, che il buono fi fa conofcere per fe medefimo, e non ha bifogno d' allettamento, o di contraffegno. *Au bon vin il ne faut point de bouchon.* §. Vino, per fimilit. diceli a Liquore tratto da melagrane, mele, vifciole, e fimili. *Vin de grenades, de pommes, de cerises, &c.* §. Ufcir il vino del capo, Bacc. vale Liberarli dall' ubbriachezza. *Cuver son vin.* §. Levare il vino da' baffchi. V. Baffo.

VINOLENTÌSSIMO, MA, add. Superl. di vinolento. *Très-adonné au vin; très-ivrogne.*

VINOLENTO, TA, add. Voce Latina. Bevitore foverchio, amator del vino. *Ivrogne; biberon; adonné ou sujet au vin.*

VINOLENZA, } f. f. Il foverchio bere, *Ivro-*
VINOLENZIA, } *gnerie.*

VINOMÈLE, f. m. *Salvin.* Mele ridotto come ad ufo di vino. *Hydromel vineux.*

VINÒSO, SA, add. Aggiunto dell' uva. Che ha in fe molto vino. *Vineux.* §. Vinofo, vale anche Di vino, appartenente a vino, pieno di vino. *Vineux; de vin.*

VINÒSO, s. m. Sorta di vitigno, che ne' racimoli fimiglia il cireginolo. *Espèce de vigne.*

* VINTA, s. f. Vittoria. V.

VINTO, TA, add. Da vincere. *Vaincu, &c.* §. Vinto, fig. vale Perfuafo, mofso, volto al compiacere. *Vaincu; persuadé, gagné, touché, ému, porté à faire ce qu' on demande de lui.* §. Per Indebolito, fpoltato. *Rendu; affoibli; épuisé.* §. Dar vinto, vale Conceder per vinto, conceder vittoria. *Donner gagné; céder.* §. Darla vinta, o per vinta ad alcuno, vale Concorrere nel fuo fentimento. *Convenir de quelque chose; concourir dans le sentiment d' autrui; demeurer d' accord.* §. Darle vinte, vale Adulare, andare a' verfi, lafciare impunito. *Convaincre; flatter; complaire.* §. Darfi vinto, o per vinte, vale Arrendersi, confessandosi vinto. *Se rendre; céder; s' avouer vaincu.* §. Vinto, in forza di fi. per Vinta, Vittoria. V.

VINÙCCHIO, s. m. Vino debole. *Ginguet; vin de prunelles; vin foible.*

VINÙCOLO, s. m. *Salvin.* Vinettino, vino di poco valore. *Ginguet; vin de prunelles.*

VIOLA, s. f. Fiore noto di varie forte, e colori. *Giroflée.* §. Viola mammola, è una Pianticella fiorita, che forge dalle radici con larghette, venofe, e carnofette foglie, mediocremente dentellate, e nel margine ornate d' un gran bel verde; fi dà anche l' iffeffo nome al fuo fiore. *Violette.* §. Viola, Strumento muficale di corde, che fi fuona coll' arco, e ne fono di più grandezze, e di tuoni più acuto, e più grave, e dal modo di fonarle fi dicono viole a gamba, e viole a braccio. *Viole.* §. Viola d' amore, forta di viola, ftrumento muficale. *Viole.*

VIOLÀBILE, add. d' ogni g. *Speri.* Soggetto a violazione, che può effer violato. *Qui peut être violé; profané, &c.*

VIOLÀCEA, add. f. Erba violacea. V. Violaceo.

VIOLÀCEO, EA, add. *Salvin.* Di color di viola, violato, violetto, paonazzo. *Violet.* §. V' è anche una fpezie d' erba, che chiamafi erba violacea. *Violette.*

VIOLAMENTO, fust. m. Il violare, violazione. *Viol; violement.*

VIOLANTE, add. d' ogni g. *Eurch.* Che viola, che corrompe, che sforza. *Qui viole; qui abuse.*

VIOLÀRE, v. a. Tor la verginità, o la pudicizia alla femmina, corrompere, sverginare. *Violer, forcer une femme, en abuser; corrompre, ravir l' honneur à une femme.* §. Per metaf. Corromperе, contaminare, fare ingiurie. *Violer; profaner; altérer, gâter; corrompre; faire tort.*

VIOLÀTO, TA, add. Da violare. *Violé, &c.* §. Per metaf. vale Contaminato, corrotto, ingiuriato. *Violé; profané; corrompu, &c.*

VIOLÀTO, TA, Add. da viola. Di color di viola, paonazzo. *Violet.* §. Violato, per Eftratto da viole, o fatto con infufione di viole. *Violat; fait avec des violettes.* §. Onde Siropo violato, vale Siropo con viole. *Sirop violat.*

VIOLATÒRE, verbal. m. Che viola. *Celui qui viole, qui corrompe, &c.* §. Per metaf. Che fa ingiuria, e violenza. *Violateur; profanateur; infracteur; transgresseur.*

VIOLATRICE, Femm. di violatore. *Violatrice.*

VIOLAZIONE, s. f. Il violare, Trafgredimento. *Violation; infraction; contravention; violement.* §. Violazione, per Ufupro. *Viol; violement.*

VIOLENTAMENTO, fust. m. *Cr. in Scongiuro.* Coftrignimento, affrignimento, sforzamento. *Violence; contrainte.*

VIOLENTÀRE, v. a. Far forza in maniera, ch' e' fia impoffibile refiftervi, Sforzare. *Violenter; forcer; atteindre; contraindre; faire faire par force; user de force; faire violence.*

VIOLENTÀTO, TA, add. Da violentare. *Violenté, &c.*

VIOLENTATÒRE, verbal. m. } Colui, o co-
VIOLENTATRICE, verbal. f. } lei, che violenta. *Celui, ou celle qui violente, qui use de force.*

VIOLENTE, add. d' ogni g. *Buon. F.* Violento. *Violent, &c.*

VIOLENTEMENTE, avv. Con violenza. *Violemment; avec violence; avec force; avec impétuosité.*

VIOLENTETTO, ETTA, add. *Magal.* Alquanto violente. *Un peu violent.*

VIOLENTISSIMAMENTE, avv. Superl. di violentemente. *Très-violemment.*

VIOLENTÌSSIMO, MA, add. Superl. di violento. *Très-violent; très-furieux.*

VIOLENTO, TA, add. Che fa violenza. *Violent; impétueux; furieux; qui fait violence.* §. Per Violentato, o fatto per violenza. *Forcé; fait par force.*

VIOLENZA, f. f. Forza fatta, e ufata a danno, e male altrui. *Violence; force; contrainte.*

VIOLETTA, fust. f. Dim. di viola, e per lo più

vale

le Viola mammola. *Violette*. §. Violetta, *Red.* er una forta di perfica. *Sorte de pêche violette*.
VIOLETTO, ETTA, addiett. Di color di viola. *Violet*.
VIOLÌNA, f. f. *Malm.* Voce di gergo, Mormorazione fatta fra fe, Borbottamento. V.
VIOLINISTA, f. m. *Magal.* Sonator di violino. *Joueur de violon; qui joue du violon*.
VIOLINO, f. m. Sorta di viola, ftrumento muficale. *Violon*.
VIOLONCELLO, fuft. m. Violone di minor grandezza. *Violoncelle*. V. Violone.
VIOLONE, f. m. Viola grande di tuono grave, e fi dice anche Baffo di viola, e Violoncello, a cui è di minor grandezza. *Baffe de violon*.
VIOTTOLA, f. f. Dim. di via, piccola via, via non maeftra. *Sentier; chemin étroit; chemin de traverfe*. §. Viottola, dicefi anche a Quella via, che fi fa per li poderi, o con filari di viti, o fpalliere d'altra verzura dall' una, e dall'altra banda. *Allée de jardin, de vigne, &c.*
VIOTTOLO, f. m. Viottola. *Sentier; chemin étroit*. §. Viottolo, per metaf. vale Adito. *Accès; entrée; voie; avenue; chemin*. Sveglandofi dalla comune pigrizia, e facendo viottolo alla fortuna via. §. E di queflo fegnterà, che tu guadagnerai fenza troppo pericolo, fa tu ritrarrai prezzo non andare per viottoli, dove farebbe l'ingannare, cioè con modi indiretti. *Detour; chemin détourné*.
VIPÈRA, fuft. f. Specie di ferpente viviparo, il morfo del quale è velenofiffimo. *Vipère*.
VIPERÀJO, f. m. Cacciator di vipere. *Celui qui va à la chaffe des vipères*.
VIPERÀTO, TA, add. Da vipera, appartenente a vipera. *De vipère*. §. Per Nutrito con carni di vipera. *Nourri avec des bouillons de vipères*. Comando ad ufare i brodi, e le carni di polli viperati. Vino viperato, vino, in cui fia ftata tenuta in fufione la carne di vipera. *Vin où l'on a tenu des vipères en infuſion*.
VIPÉRFO, EA, add. Di vipera. *De vipère*.
VIPERETTA, f. f. *Red.* ec. Dim. di vipera. *Vipereau, petite vipere*.
VIPERÍNO, f. m. Figlio della vipera. *Vipereau; petit d'une vipère*.
VIPERÍNO, NA, add. Di vipera. *De vipère*.
VIPISTRELLO, f. m. *Libr. Segr.* Lo ftefso, che fpifirello. V.
VIRÀGINE, fuft. f. *Sper. Orazz.* Donna d'animo virile, e valorofo. *Femme forte*. I Francefi dicono *Virago*, a Donna grande, che abbia afpetto maffile.
VIRENTE, Voce Lat. Verdeggiante. V.
VIRGAPASTORIS, f. f. Cardo falvatico, che comunemente fi dice Verga del paftore, e anche Labro di venere. *Verge à berger; chardon à bonnetier; cardon ſauvage*.
† VIRGILIÀNO, NA, add. Appartenente a Virgilio. *Virgilien*.
VIRGINÀLE, VIRGÍNEO, VIRGINITÀ. V. reginale, Verginèo, ec.
VIRGO, f. f. *Bern. Fur.* Voce Lat. Vergine, e qui proprio Un de' fegni del Zodiaco. *La vierge*.
VIRGOLA, fuft. f. Segno di poca nella fcrittura, e fi tramette nel periodo, fatto a guifa di piccolo ofcio. *Virgule*.
VIRGOLÀRE, v. a. Porre nella fcrittura le virgole. *Mettre les virgules*.
VIRGOLETTA, f. f. *Volg. It.* Dim. di virgola. *Petite ; guillemets*.
VIRGULTO, f. m. Sottile rimettiticcio di pianta, e anche fi dice Pollone. *Scion; petit rejetton de plante*.
† VIRIDÀRIO, f. m. Voce Lat. Giardino. *Jardin*.
VIRIDE, Voc. Lat. Verde. V.
VIRIDITÀ, VIRIDITÀDE, VIRIDITÀTE, f. Affratto di viride. *Verdeur*.
VIRILE, add. d'ogni g. D'uomo, o che appartiene uomo. *Viril; qui convient à l'homme*. §. Per traf. vale Valorofo, di gran forza e contrario d'imminato. *Viril; mâle; fort; femme vigoureuſe*. §. Fà virile, vale Virilità. *La virilité; il a viril*. §. Virile, fi dice Quel membro, che acciono ferve alla generazione. *Membre viril; la verge*.
VIRILITÀ, VIRILITÀDE, VIRILITÀTE, f. Affratto di virile, Vigore, robuftezza. *Virilité; vigueur*. §. Pariandofi d'età d'uomo, s'intende quella età, ch'è di mezzo tra la gioventù, e vecchiezza. *Virilité; âge viril*.
VIRILMENTE, avv. Valorofamente, da uomo valofo. *Virilement; vaillamment; courageuſement; avec vigueur, avec virilité*.
VIRO, f. m. Voc. Lat. D'età virile, uomo fatto. *Homme fait; d'âge viril*. §. Uomo femplice e ute. *Homme*.
VIROLA, f. f. *T. degli Orioclaj*. Nome, che fi a quelli pezzi d'un ottuolo, che ne foftengon delaltri. *Anneau*.
VIRTÙ, VIRTÙDE, VIRTÙTE, f. f. Abito, fpofizione dell'anima, che ci porta a far il beed a fchivar il male. *Vertu*. §. Virtù, per Vacceleranza di buona qualità. *Vertu; excellence; ſupériorité*. Mofterebbe per virtù, e forza d'arme, come io l'accifi, ec. §. Per Poffanza, vigore, forza, e qualità naturata. *Vertu, propriété; force; puiſſance efficace; qualité naturelle*. Come voi fapete, le femmine fanno perdere la virtù a ogni cofa. §. Dare virtù, vale Apportar facoltà, petenza. *Donner pouvoir; faculté*. §. Virtù, dicefi anche Un degli Ordini angelici del Paradifo. *Les vertus*. §. Far della neceffità virtù, vale Operar bene per forza di neceffità, fare per neceffità ciò, che per altro non fi farebbe, cedere al tempo. *Faire de néceſſité vertu*.
VIRTUALE, add. d'ogni g. Che ha virtù, o potenza. *Virtuel; de vertu*. §. Virtuale è anche Termine Filofofico attribuito ad alcune caufe occulte, che fi reduono manifeite folamente per gli effetti. *Virtuel*.
VIRTUALITÀ, f. f. *T. Fifo ofico*. Affratto di virtuale. *Virtualité*.
VIRTUALMENTE, avv. In virtù, potenzialmente. *Virtuellement*.
VIRTUDIOSAMENTE, V. Virtuofamente.
VIRTUDIÒSO, V. Virtuofo.
VIRTUOSAMENTE, avverb. Con virtù. *Vertueuſement*. §. Per Valorofamente. *Vaillamment; courageuſement; fortement*.
VIRTUOSÍSSIMO, e VERTUOSÍSSIMO, MA, add. Sup. di virtuofo, e vertuofo. *Très-vertueux, &c.*
VIRTUÒSO, OSA, add. Che preflo gli Antichi fi trova anche fcritto Vertuofo. Che ha virtù, valofo, eccellente. *Vertueux; ſage; de mérite*. §. Per Dotato di poffanza naturata, Pietre, erbe, acque, ec. virtuofe. *Qui a quelque vertu, quelque qualité naturelle*. §. Virtuofo, Virtuofa, in forza di f. fi dice, *uesl'uno*, d'uomo, o di donna, che fappia bene di mufica, di ballo, o fimili. *Virtuoſe*.
VIRTUOSÒNE, f. m. *Red.* Accrefc. di virtuofo, Saccentone. *Un ſavant*.
VIRULENTO, ENTA, add. T. *Medico*. Che ha acquiftato infolor venefica, e quafi corrofiva, contratta dalla contaminazione di lue venerea. *Virulent*.
VIRULENZA, f. f. *Red.* Velenofità, umor velenofo. *Virus*.
VISÀCCIO, f. m. Vifo contrafatto, di brutta apparenza. *Viſage refrogné, laid, contrefait, difforme*.
VISÀGGIO, f. m. Vifo, Volto. V.
VISCERE, e per lo più VISCERE, del numero del più, f. f. Parti interne del corpo dell'animale, come fegato, cuore, e fimili. *Entrailles*. §. Per fimilit. vale Parte interna di checchefia, come le vifcere della terra. *Les entrailles de la terre*. §. E per metaf. l'intimo del cuore, della mente, e fimili. *L'intérieur du cœur, les penſées les plus ſecrètes*.
VISCERÀLE, add. d'ogni g. T. *Anatomico*. Attinente a i vifceri. *Viſceral*.
VISCERE, f. m. *Red.* T. Anatomico. Una parte dell'interiora, e delle parti nobili del corpo dell'animale. *Viſcère*.
VISCHIA, f. m. Pania. *Glu*. §. Vifchia, per metaf. vale Incanno, ove altri refti preto. *Pipée; attrapoire, piège, panneau; trappe; embûche*. E 'l Padre colto, e 'l Popolo ad en vifchio. Che io questa chiofa valle è più d'un vifchio. §. Vifchio, fi dice anche Un frutice, che produce la pania, e nafce fopra i rami di alcuni alberi, come Pero, melo, quercia, ec. *Gui du chêne, de poirier, &c.*
VISCHIÒSO, OSA, add. V. Vifcofo.
VISCIDITÀ, f. f. *Red.* Affratto di vifcofo; Vifcofità. V.
VISCIOLA, f. f. Sorta di ciriegia prodotta dal ciregio vifciolo. *Sorte de cerise; griotte*.
VISCIOLÀTO, f. m. Liquore tratto dalle ciriegie vifciole. *Vin de cerises*.
VISCIOLÌNA, f. f. Specie minore di ciriegia. *Petite griotte*.
VISCIOLO, add. m. Aggiunto d'una fpezie di ciriegio. *Griottier*.
VISCIOLÒNA, f. f. Specie di ciriegia maggior della vifciola. *Groſſe griotte*.
VISCO. V. Vifchio.
VISCONTÀDO, f. m. Grado, o giurifdizione del Vifconte. *Vicomté*.
VISCONTE, f. m. Nome di dignità, o grado. *Vicomte*.
VISCONTÈSA, } f. f. Lo ftefso, che Vifcon-
VISCONTERÌA, } tado. *Vicomté*.
VISCONTESSA, fuft. f. *Volg. It.* La moglie d'un Vifconte, o colei, che ha una vifcontèa. *Vicomteſſe*.
VISCOSETTO, TA, add. *Red.* Dim. di vifcofo, alquanto vifcofo. *Un peu viſqueux; un peu gluant*.
VISCOSÍSSIMO, MA, add. *Red.* Sup. di vifcofo. *Très-viſqueux; très-gluant*.
VISCOSITÀ, VISCOSITÀDE, VISCOSITÀTE, f. f. Affratto di vifcofo. *Viſcoſité*.
VISCÒSO, e VISCHIÒSO, ÒSA, add. Tenace, che è di qualità di vifchio. *Viſqueux; glutineux, gluant; tenace; groſſe*.
VISETTO, f. m. Dim. di vifo. *Petit viſage*. Bel vifetto. *Joli minois*.
VISIBILE, add. d'ogni g. Che può vederfi, atto a eflere veduto, manifeflo. *Viſible; appercevable; apparent; évident; palpable; ſenſible; manifeſte; clair*.
VISIBÌLIO, Dicefi andare in vifibilio, o fimili, modi baffi, che vagliono Dileguarfi, perderfi. *S'évanouir; diſparoître; ſe perdre*.
VISIBILÍSSIMO, MA, add. Sup. di visibile. *Très-viſible, &c.*
VISIBILITÀ, f. f. *Segn. anim.* Affratto di vifibile. *Viſibilité*.
VISIBILMENTE, avverb. In modo vifibile, Palefemente. *Viſiblement; ſenſiblement; manifeſtement; clairement; évidemment*.
VISIÈRA, f. f. Parte dell'elmo, che cuopre il vifo. *Viſière*. §. Dicefi in proverb. Mandar giù la vifiera, che vale Non aver vergogna, e nè faccia, che anche dicefi Tirar giù la buffa. *Perdre toute ſorte de honte*.
VISIONÀRIO, IA, add. e f. *Salvin*. Uomo, che fi figura, e crede le cofe, come fe le avefle avute in vifione. *Viſionnaire; extravagant; lunatique; qui a des viſions cornues*.
VISIONE, f. f. T. *della Fifica*. Il vedere. *Viſion; faculté viſuelle*. §. I Teologi chiamano Vifion beatifica, vifione intuitiva quella, per via di cui Comprenfori in Cielo veggono Iddio. *Viſion béatifique; viſion intuitive*. §. Vifione, per Apparizione delle cofe, che Iddio, o un qualche Spirito celeffe per divina permiffione fa altrui vedere cogli occhi del corpo, o della mente. *Viſion, apparition; revelation*. §. Vifione, per Immagine apparente. *Viſion; ſpectre; fantôme; chimère; rêve*.
VISITÀTO, f. m. *Volg. It.* Uficio del Vifitare. *Viſitation*.
VISITE, f. m. T. *della Stor. mod.* Titolo, e fpecie di Miniftro nella Corte del Gran Signore. *Viſir ou Viſir*.
VISITÀ, f. f. L'atto del vifitare. *Viſite*.
VISITAMÈNTO, f. m. Il vifitare. *Viſite*.
VISITANTE, add. d'ogni g. Che vifita. *Qui viſite*.
VISITÀRE, che gli antichi differo talora VICITARE, v. a. Propriamente andare a vedere altrui per ufficio di carità, o d'offervanza. *Viſiter; faire viſite*. §. Per fimil. t. vale Andare in alcun luogo per vedere checchefia. *Viſiter, aller voir quelque choſe*. Perchè vifitando la fcflura fpeffo, ec. §. Vifitar con lettere, vale Scrivere. *Ecrire des lettres; ſe viſiter par lettres*. E foffano, che quefto avvegna, non vi fia grave vifitarmi con lettere.
VISITÀTO, e VICITÀTO, TA, add. Da vifitare, e vicitare. *Viſité*.
VISITATÒRE, v. m. Che vifita, e per lo più fi dice di chi è prepofto a far la vifita di alcun luogo per vedere fe ogni cofa vi fia, e vi fi faccia a dovere. *Viſiteur*.
VISITAZIÒNE, f. f. Il vifitare, vifitamento. *Viſite*. §. Vifitazione, fi dice anche d'una Feffa inftituita in onore della Santiffima Vergine, in memoria della vifita da effa fatta a Santa Elifabetta. *La Viſitation de la Vierge; la fête de la Viſitation*. §. Vi fu altresì un Ordine di Monache, di cui S. Francefco di Sales è iftitutore, e dicefi l'Ordine della Vifitazione. *L'Ordre de la Viſitation*.
† VISIVAMENTE, avv. In modo vifivo; per mezzo della vifta. *D'une manière viſible*.
VISÌVO, IVA, add. Che ha virtù, e potenza di vedere, come Virtù vifiva, fenfo vifivo. *La faculté viſive; la faculté de voir*. §. Vifivo, per Vifibile. V.
VISO, f. m. Faccia. *Viſage, mine, aſpect, face de l'homme*. §. Per fimil. Nella levata dell'aurora, che diffrugge le tenebre dal vifo della terra, e vale Efteriorità, fuperficie. *La ſurface, ou la face de la terre*. §. Vifo, per Quella femminaza, o apparenza, che fi fcorge nel vifo, fecondo la diverfità dell' affetti dell' animo. *Viſage; mine; air du viſage*. §. Vifo, per lo vedere, alla maniera latina: Vifta. *Vue*. §. Vifo, dicefi all' occhio de' fagiuoli, cioè a quella parte nera, e dura, onde germoglia. *Le germe des haricots*. §. Vifo, *Dant. Par.* per Vifta, ovvero Intendimento. *Vue, ou entendement*. §. Dare il vifo, vale Voltarlo. *Tourner la face, le viſage*. §. Aver vifo di fare, o di checchefia, vale Ferire in concetto di fare, o dir quella tal cofa. *Avoir l'air, ou avoir la mine de faire, ou de ne pas faire quelque choſe*. Talora vale Avere ardire di farla. *Avoir le courage de faire; oſer faire*. §. Fare il vifo brufco, fare il vifo dell'arme, e fimili, maniere particolari, dimoftranti fdegno, o abhominazione, Moftrarfi crucciofo. *Faire la mine à quelqu'un; le regarder de travers, lui témoigner un courroux, &c.* §. Fare il vifo roffo, vale Moftrar vergogna. *Rougir*. §. Far vifo, vale Moftrare il vifo. *Montrer le viſage; montrer les dents; faire face; tenir tête*. §. Far buon vifo, e moftrar buon vifo, e fimili, vagliono Moftrarfi amico, fare lieta accoglienza. *Regarder de bon œil; faire bonne mine; faire bon accueil*. §. Far vifo arcigno, vale Moftrar difpiacere. *Faire la mine*. §. Far vifo ammirativo, vale Moftrare ammirazione. *Marquer ſa ſurpriſe, ſon étonnement*. §. Far vifo torto, vale Moftrar difpiacere. *Tordre le nez; faire la mine*. §. Far vifo lieto, vale Dar fegno d'allegrezza, e foddisfazione. *Témoigner de la joie, de la*

la satisfaction. §. Mostrare il viso, vale Opporsi arditamente, non cedere, non cagliare, resistere. *Tenir tête ; faire face ; resister en face ; ne point ceder*. §. Mostrare il viso, vale anche Dire il fatto suo, o le sue ragioni con vivezza, con forza. *Dire son fait à quelqu'un avec vivacité ; dire ses vérités avec chaleur, avec force*. §. Alzare il viso, vale Insuperbire, far del grande. *Lever la tête ; se gonfler ; trancher du grand*. §. Cavar buono, o mal viso di checchessia, vale Riuscirne a bene, o male. *Tirer bon ou mauvais parti de quelque chose ; réussir bien ou mal*. §. Conoscere in viso, *Magal.* Ravvisare, raffigurare, riconoscere. *Connoître ; voir en personne*. Voi volevate conoscere il medico in viso, §. Mostar viso, vale Cangiare il colore del volto. *Changer de visage ; se troubler*. ¶. Dar nel viso, vale Mostrarsi troppo sfacciatamente. *Se montrer avec trop d' effronterie ; se faire connoître pour trop hardi*. §. Gettar sul viso, vale Rinfacciare. V. §. Andar sul viso, vale Farsi avanti minacciando. *Approcher de quelqu'un, ou s'avancer vers quelqu'un en le menaçant*. §. Star col viso basso, vale Essere in portamento umile. *Tenir les yeux baissés*. §. Star col viso duro, vale Stare in contegno, non cedere. *Resister en face ; ne point céder*. §. A viso innanzi, col viso innanzi, a viso aperto, a viso scoperto, e simili, posti avverbialmente, vagliono Coraggiosamente, arditamente, senza risparmio. *Hardiment ; sans aucun ménagement ; à découvert*. §. A viso a viso, posto avverbialm. vale la presenza, a faccia a faccia. *En face ; tête à-tête ; vis-à-vis*. §. Sul viso, posto avverbialm. vale la presenza. *En face, à la présence, au nez de quelqu'un*. §. Una mano lava l'altra, e ambedue il viso. V. Mano. §. Viso di culo, di cuoio, o simili, maniere d' improperio. *Visage de cul, &c.*

† VISÒRIO, add. Che appartiene alla vista. *Qui appartient à la vue*. §. Aggiunto di alcuni nervi provenienti dal cervello, detti anche ottici. *Nerfs optiques*.

VISPEZZA, s. f. Prontezza, agilità. *Vivacité ; agilité ; promptitude*.

VISPISTRELLO, s. m. Animal volatile, notturno, di mezzana specie tra uccello, e topo, che oggi può comunemente dirsi Pipistrello. *Chauve souris*.

VISPO, PA, add. Pronto, fiero, bizzarro. *Vif ; prompt ; alerte*.

VISSO, ISSA, } add. dal verbo vivere, Vi-
VISSÙTO, UTA, } suto. *Vecu*.

VISTA, s. f. Senso, e atto del vedere. *Vue*. §. Per Apparenza. *Apparence*, Gran vista. *Belle apparence*. Grande alla vista, la quale era di non gran vista. §. Vista, per Dimostrazione, segno esteriore. *Apparence ; semblant ; signe extérieur*. Avendola vedura a federe, e cucire, e senza alcuna vista nel viso d'essere stata battuta. §. Onde Far vista, vale Dimostrare, indicare. *Montrer ; indiquer ; donner signe*. Nè altra vista di alcun sentimento fece, che avrebbe fatto un corpo morto. ¶. Far vista, vale anche Fingere, simulare. *Faire semblant de . . . ; feindre de . . .* Fece vista di svegliarsi. §. Fare gran vista, vale Far dimostrazioni, o burbanze. *S'emporter*. §. Bastar la vista, vale Bastar l'animo, dare il cuore. *Avoir le courage ; se faire fort de*. §. Dar di vista, vel Guardare. Osservare. V. §. Dare vista, vale Vedere. V. §. Dare una vista, vale Veder superficialmente. *Donner un coup d'œil*. §. Dar vista, vale anche Conceder, che si vegga. *Laisser voir ; faire voir ; permettre que l'on vîte*. §. Dar vista, vale ancora Dare a vedere, simulare. *Feindre ; faire semblant*. §. Dar vista, e copia, vale Conceder, che si veda, e che si copi. *Permettre que l'on voie, & que l'on copie*. §. Dare a vista, vale Dare senza misurare; lo fiesso, che Dare a occhio. *Donner sans mesurer*. §. A vista, posto avverbialm. Dicesi Giudicare a vista, o simili, cioè Giudicare colla semplice vista, e senza venire ad altro cimento, lo che direbbesi anche Giudicare a occhio, e croce. *Juger à vue de pays*. §. A vista, termine mercatantesco. Dicesi delle lettere di cambio, allora che debbon pagarsi subito veduta la lettera. *A vue*. §. A vista di terra, *Serd. Stor.* Vicino a terra, per quanto tira l'occhio. *Sans perdre la terre de vue, en côtoyant*. §. Di vista, vale Visualmente, per mezzo della vista, ocularmente. *De vue ; ocularement*. §. In vista, posto avverbialm. vale Apparentemente. V. §. A prima vista, Di prima vista, posti avverbialm. vagliono Subito che si ha veduto. *Du premier abord ; de prime abord, ou d'abord*.

* VISTAMENTE, avv. Velocemente, con prestezza, da vedere a non vedere. *Vîtement ; promptement ; en un clin d'œil ; dans un instant*.

VISTO, TA, add. Pronto, di fiera vivacità, di sensi desti, quasi lo stesso, che Vispo. *Prompt ; vif, alerte ; très-dégagé*.

VISTO, TA, add. Da vedere. *Vu*. §. Ben visto, dicesi di persona, che sia gradita nelle case dove usi. *Bien venu ; bien vu ; bien reçu*.

VISTOSAMENTE, avv. In maniera vistosa. *D' une manière assez apparente*.

VISTOSETTO, SETTA, add. Dim. di vistoso. *Qui a bonne mine ; qui n'a pas peu apparent*.

VISTOSISSIMAMENTE, avverb. Sup. di vistosamente. *D' une manière très-apparente*.

† VISTOSÌSSIMO, MA, add. sup. di Vistoso. *Très-vîte, &c.*

† VISTOSÌTÀ, s. f. Affratto di vistoso, Apparisenza. V.

VISTÒSO, SA, add. Che soddisfà all' occhio, di bella vista. *Joli ; agreable ; apparent ; éclatant ; d' une belle montre ; qui fait belle figure*.

VISUÀLE, add. d' ogni g. Appartenente alla vista, Vivivo. *Visuel*.

VISUALMENTE, avv. Per mezzo della vista, vivamente, in maniera visuale. *Visiblement ; sensiblement ; par le moyen de la vue ; d' une manière visible*.

VITA, s. f. Unione dell' anima col corpo. *Vie*. §. Essere in vita, menar vita, trarre la vita, far la vita, vagliono Vivere. *Vivre ; passer la vie ou les jours ; être en vie*. §. Donar la vita, vale Rimettere la pena della vita. *Donner la vie ; accorder la vie ; faire grace de la vie*. §. Dare, o prestar vita, o la vita, vagliono Conceder la vita, fare che altri viva. *Donner la vie*. §. Dar la vita, vale anche Spendere la vita, offerirsi pronto alla morte. *Donner sa vie pour quelqu'un*. §. Dar la vita, ng. fi dice dell' Apportar somma consolazione, grandissimo piacere, utilità vera. *Donner la vie ; redonner la vie ; faire beaucoup de plaisir, ou grand bien*. §. Torre la vita, o togliere, o trar di vita, vale Uccidere. *Ôter la vie ; tuer*. §. Andarne la vita, vale Esservi pena di morte. *Y aller de la vie ; être défendu à peine de la vie, sur ou sous peine de la vie*. §. Chi ha tempo ha vita, V. Tempo. §. Regger la vita, vale Sostentarla. *S' entretenir ; se nourrir ; se sustenter*. §. Passar di vita, o all' altra vita, o a miglior vita, uscir di vita, perder la vita, vagliono Morire. *Mourir ; aller de vie à trépas ; perdre la vie*. §. Vita, per Anima. *Ame*. Io son la vita d' Buonaventura. §. Vita, per lo Tempo, che si vive. *La vie*. §. Onde Dare, o Torre a vita, vagliono Dare, o Torre per quanto si vive, durante la vita. *Donner ou prendre à vie, &c.* §. Vita, per Racconto della vita. *Vie ; histoire ; récit des choses remarquables de la vie d' un homme*. §. Vita beata, vale il Paradiso. *La vie éternelle ; le Paradis*. §. Vita, per Costumi. *Vie ; conduite ; mœurs*. §. Oode Far buona, o mala vita, vale Menar vita di buoni, o rei costumi. *Mener une vie irréprochable, ou une mauvaise vie*. §. Vita, per Modo, qualità di vivere. *Vie ; manière de vivre ; manière dont on se nourrit, dont on se traite*. §. Esser uomo di gran vita, vale Esser di magnifico, e nobil modo di vivere. *Vivre noblement*. §. Darsi vita, e tempo, vale Darsi piacere, e bel tempo. *Se réjouir ; se divertir ; faire la vie*. §. Vita, per Vitto, materia, con che si sostenta la vita. *Vie ; nourriture ; subsistance*. §. Far buona vita, vita magna, e simili, vagliono Vivere lautamente. *Faire bonne chère ; faire chère lie*. §. Far mala vita, vita stretta, e simili, vagliono Vivere meschinamente. *Lésiner ; vivre chichement ; mener une vie triste, misérable, dans la misère*. §. Far vita regolata, vale Vivere regolatamente. *Mener une vie reglée, sanctée*. §. Guadagnar la vita, vale Guadagnarsi il vitto necessario lavorando. *Gagner sa vie, &c.* Vita, per persona, e anche per la Statura. *Corps ; taille, corsage*. §. Stare altrui ben la vita, vale Reggere ben la persona in andando, portar ben la persona, che anche si dice Andare, o stare in sulla vita. *Se tenir bien ; marcher droit ; se soutenir comme il faut*. §. Non poter la vita, vale Non poter sostenersi, o reggersi. *Ne pouvoir plus se soutenir ; ne pouvoir plus se tenir sur les jambes ; n'en pouvoir plus*. §. Andare, o venire alla vita, vale Invesfire da vicino altrui per offenderlo. *Prendre quelqu'un au collet, l'attaquer, le jetter sur lui*. §. Non poter la vita d' alcuna cosa, fi dice fig. del Non poterla sofferire, non poterci star sotto. *Ne pouvoir endurer quelque chose*. §. Vita, per espressione d' affetto, dicesi talora a persona grandemente amata. *Ma vie ; mon cœur ; ma chère ame*.

VITALBA, s. f. Pianta nota, la quale produce i suoi rami simili a' tralci della vite. *Couleuvrée ; brione ; vigne sauvage*.

VITÀLE, add. d' ogni g. Di vita, che conserva la vita, che dà vita. *Vital ; de vie ; qui conserve la vie*. §. Virale, talora vale Che ha vita. *Qui est en vie ; qui est vivant*.

† VITALISSIMO, MA, add. *Emb.* Sup. di vitale. *Très-vital*.

† VITALITÀ, Affratto di vitale. *Vie*.

VITALÌZIO, add. e s. *Vece dell' uso*. Assegnamento annuale per lo mantenimento della persona, e qui è in forza di sust. *Viager*.

† VITALMENTE, avv. Con vitalità, in modo vitale. *D' une manière vivante*.

† VITÀME, s. m. Affortimento di viti, moltitudine di viti *Vignoble*.

VITÀRE, Voce Lat. Schivare, Sfuggire. V.

VITÀTO, TA, add. *Salvin*, add. Da vitare. Evitato, fcansato, cansato. *Evité ; échappé ; esquivé*.

VITE, s. f. Pianta notissima per l' eccellenza del suo frutto, dal quale si cava il vino. *Vigne*. §. Acqua vite, o acqua di vite si dice al vino stillato. *Eau-de-vie ; esprit de vin*. §. Vite bianca, detta di erba, che fa pampano, e radice grossissima, detta anche Brionia, zucca salvatica, e vitalba. *Brione; couleuvrée*. §. Vite, strumento meccanico. È un cilindro circondato nella sua superficie da una spirale, il quale movendosi intorno al suo asse entra nella cavità parimente cilindrica d' un altro solido addimandato Madrevite, e corredato da una simile spirale in modo, che il convesso delle spire dell' uno s' adatta al cavo di quelle dell' altro, e colla sua forza, e col suo moto serve a diversi usi della meccanica. *Vis*. §. Vite perpetua, è quella vite, che non ha madre vite, ma volgendosi sopra due fostegni alle sue estremità, tocca colle spire i denti di una ruota, e le dà il moto. *Vis sans fin*. † §. A vite, posto avverb. A modo di vite. *A vis*.

VITEBIANCA, sust. f. Sorta d' erba; Brionia, *Brione, couleuvrée*.

VITELLA, s. f. *Poliz.* La femmina del vitello. *Génisse*.

VITELLETTA, s. f. *Salvin.* Dim. di vitella, vitellina. *Petite génisse*.

VITELLETTO, s. m. *Emb, ec.* Dim. di vitello. *Petit veau*.

VITELLÌNA, s. f. m. *Salvin.* Dim. di vitella. *Petite génisse*.

VITELLÌNO, s. m. Dim. di vitello. *Petit veau*.

VITELLÌNO, INA, add. Di vitello. *De veau*. § Vitellino, è anche Aggiunto del colore del tuorlo dell' ovo, e vale lo stesso, che Giallo. *Jaune ; de la couleur de jaune d'œuf*.

VITELLO, s. m. Parto della vacca, il qual non abbia passato l' anno. *Veau*. §. Per Foca, forta d' animale marino. *Veau marin*. Le foche, per altro nome dette vitelli marini.

VITÈVOLE, add. d' ogni g. *Sen. Pist.* Vitale, che ristora la vita, che dà la vita, o che conserva la vita. *Vital ; qui donne ou qui conserve la vie*.

VITICCIÒLO, s. m. Specie d' erba, altrimenti detta Vilucchio. *Liseron*.

VITÌCCIO, s. m. Vetta, o tralcin, che s' avvolticchia innanellandosi, e quel rimestiticcio, che fa la vite dal piè del tronco. *Main de vigne ; vrille & drageon de la vigne*. §. Dicesi anche d' altre piante. *Drageon*. §. Viticcio, ng Cerro sostegno, quasi braccio, che, fatto uscire da corpo di muraglia, o simile, serve per sostener lume, o altro. *Bras*. §. Viticci, *Vit. Dif.* Dagli Architetti, e dagli Scultori diconsi alcuni Ornamenti de' capitelli Corinti, che escono delle foglie, e arrivano alla cimasa, alcuni de' quali sotto le cantonate d' essa s' accartocciano, e altri, che restano fra l' una, e l' altra cantonata in fronte del capitello inficme fi congiungano, e fimilmente s' accartocciano. *Caulicoles ; tigeres*.

VITICELLA, s. f. Dim. di vite, Pianta. *Petite vigne*.

VITIGNO. V. Vizzato.

VITILÌGINE, s. f. *Red.* Morfea; Sorta d' infermità, che viene alla pelle simile alla scabbia. *Alphos*.

* VITOPERANTE, *Dant.* Vituperante. V.

* VITOPERÌO, *Dant.* Vituperio. V.

VITREO, EA, add. Voce Lat. Di vetro, o fimile al vetro, e trasparente, come il vetro, e per lo più è aggiunto d' uno degli umori dell' occhio. *Vitre*. Umor vitreo. *Humeur vitrée*.

† VITRIFICARSI, v. n. Ridursi a fiato di vetro. *Se vitrifier*.

VITRIOLÀTO, TA, add. *Red.* Di vitriuolo, infetto di vitriuolo. *Vitriolé*.

VITRIÒLICO, CA, add. *Vece dell' uso*. Che è della natura del vitriuolo. *Vitriolique*.

VITRIUÒLA, s. f. Paretaria, vetriuola. *Pariétaire*.

VITRIUÒLO, } s. m. Vetriuolo; sorta di mi-
VITRIUVÒLO, } nerale, che si trova congelato nelle viscere della terra, ed è formato dall' unione d' un metallo, e d' un cert' acido, che chiamasi Vitriolico. *Vitriol*.

VITTIMA, s. f. Propriamente Animale, appo gli antichi, deputato pel Sagrificio. *Victime ; hostie*. §. Per Sacrificio semplicemente. *Victime ; sacrifice ; offrande*. §. Per simil. Di chiunque si sagrinchi, o fia sacrificato per vantaggio altrui. *Victime*. A cui messer Luchino fece tagliar le teste, e per tale vittima fi fece la lega. Carlo venne in Italia, e per ammenda vittima fe di Corradino. Che nel formar tra Dio, e 'l nomo il patto, vittima fassi di questo tesoro, cioè s' offerisce, e obbliga.

VITTO, sust. m. Provisione necessaria al vivere, Cibo, nutrimento. *La nourriture ; le vivre ; les alimens*.

* VITTO, TA, add. V. Vinto.

* VITTÒRE. V. Vincitore.

VITTÒRIA, sust. f. Che gli antichi differo anche VETTÒRIA, il vincere, il restare al disopra. *Victoire ; triomphe ; gain ; succès ; avantage qu'on remporte*. §. Vittoria, T. de' Naturalisti. Pietra stellaria. *Astroite*.

* VITTORIÀRE, v. n. Ottener vittoria, vincere. *Vaincre ; triompher ; remporter une victoire*.

* VITTORIEGGIANTE, add. d' ogni g. Trionfante. *Triomphant*.

VITTORIOSAMENTE, avverb. Con vittoria. *Victorieusement ; avec avantage*.

† VIT-

+ VITTORIOSÌSSIMO, MA, add. sup. di Vittorioso. V.

VITTORIÒSO, SA, add. Che ha vinto, che ha ricevuto vittoria. *Vittorieux ; vainqueur ; triomphant.* §. Talora vale Che appartiene a vittoria, o a vincitore. *De victoire. De triomphe.* Fortuna vittoriosa, spoglie vittoriose, ec. Arbor vittoriosa, onfale, cioè della quale s'incoronano i vincitori.

+ VITTOVÀGLIA, f. f. Vettuaglia. V.

VITTÙGLIA, f. f. Tutto quello, che attiene, è necessario al nutrirsi, e diceſi proprio degl'esseri, ogni più comunemente vettovaglia. *Denrée ; victuailles ; vivres ; comeſtibles.*

VITTUÀRIA, f. f. Vettuaglia. V. §. Per lo Vitto. *Les vivres.*

VITULA, ſoſſ. fem. *Sannazz.* Voce Lat. Vitella. V.

VITUPERÀBILE, add. d'ogni g. Da eſſer vituperato, degno di biaſimo. *Blâmable ; reprehenſible ; digne de blâme, de cenſure.*

VITUPERANTE, add. d'ogni g. *Dant.* Che vitupera, che apporta vituperio. *Infame ; diffamant ; déshonorant.*

VITUPERÀRE, v. att. Infamare, svergognare, onorare. *Decrier ; diffamer ; déshonorer ; blâmer.*

VITUPERATÌVO, IVA, addiett. Che vitupera. *Déshonorant ; diffamant ; qui déshonore ; qui diffame.*

VITUPERÀTO, TA, add. Da vituperare. *Diffamé ; déshonoré ; decrié.* §. Per metaf. Feceſi una operata piaga, cioè Sconcia, brutta. *Une vilaine bleſſure.*

VITUPERATÒRE, verb. m. Che vitupera. *Celui qui diffame, qui déshonore.*

VITUPERATRÌCE, femm. di vituperatore. *Celle qui déshonore, qui diffame.*

VITUPERAZIÒNE, f. f. Il vituperare, e 'l vizio medeſimo. *Déshonneur ; diffamation.*

VITUPERÈVOLE, V. Vituperabile. *Blâmable ; digne de blâme.* §. Per Vituperoſo V.

VITUPEREVOLMENTE, avverb. Con vituperio. *Honteuſement ; ignominieuſement ; déshonnêtement ; deshonnêtement ; vilainement.*

VITUPÈRO, e VITUPÈRIO, ſ. m. Gran diſonore, infamia. *Déshonneur ; diffamation ; infamie ; honte ; horreur ; indignité.* §. Per Azion vituperevole. *Infamie ; indignité ; action infâme ; mauvaiſe action.* §. Vitupero, prendeſi anche per Rovina, ſcabbia, pidocchi, ſudiciume, o altra coſa ſimile. *Vilenie ; ordure ; ſaleté ; mal-propreté ; immondice.*

VITUPEROSAMENTE, avverb. Con vituperio. *Honteuſement ; ignominieuſement ; déshonnêtement ; deshonnêtement ; vilainement.*

VITUPEROSISSIMAMENTE, avverb. Sup. di vituperosamente. *Très honteuſement, &c.*

VITUPEROSÌSSIMO, MA, add. Sup. di vituperoso. *Très-infâme, &c.*

VITUPERÒSO, SA, addiett. Infame, diſonorato, ſcherzato di vituperio. *Infâme ; infame ; lâche ; honteux ; diffamé ; honteux ; couvert d'ignominie.* §. Vituperoſo, vale anche Che merita vituperio. *Honteux ; diffamant ; déshonorant ; flétriſſant.*

† VIVA. Voce d'applauſo a checchedſia, detta anche in forza di *L'vive.* Viva il Re. *Vive le Roi.*

Viva d'allegrezza. *Le cris de joie.*

VIVÀCE, add. d'ogni g. Che dà indizio d'avere vivere. Sano, robuſto. *Vivace ; vif ; dru ; gaillard ; vigoureux.* §. Per ſimili. Fuoco vivace, vale ardente, e ſplendente, e fiammeggiante. *Lumière vive, brillante, eclatante.* §. Alberi vivaci, vale ſempreverdi. *Vif, dru ; qui garde ſon feuillage.* Vivace, ſi dice anche ad Uomo di ſpirito pronto, ſvegliato, e briſoſo. *Vif ; éveillé ; alerte ; ardent ; ſpirituel.*

VIVACEMENTE, avv. Con modo vivace, vivamente. *Vivement ; avec vivacité ; avec activité.* Per Acutamente. *Avec force ; avec pénétration.* Allora la mente più vivacemente penetra le parti d'Iddio.

VIVACEZZA, ſ. f. V. Vivacità.

VIVACISSIMAMENTE, avverb. Superl. di vivacemente. *Très-vivement ; avec beaucoup de vivacité.*

VIVACÌSSIMO, MA, addiett. Superl. di vivace. *Très-vif.*

VIVACITÀ, VIVACITÀDE, VIVACITÀTE } ſ. f. Attratto di vivace. *Vivacité ; vigueur ; ardeur ; efficacité ; activité.*

VIVAGNO, ſoſſ. m. Propriamente l'eſtremità de' della tela. *Liſière de la toile.* §. Per ſim ili. a, ſponda. *Bord ; liſière ; extrémité.* Si accoſtò all'un de' due vivagni paſſammo.

VIVAJETTO, ſ. m. *Magal.* Piccolo vivajo. *Petit vivier.*

VIVÀJO, ſoſſ. m. Ricetto d'acqua murato, o ſemicute per uſo di conſervar peſci. *Vivier ; etc.*

VIVAMENTE, avverb. Con modo vivace, o fe- ardentemente, con veemenza. *Vivement ; allégre , chaudement ; hardiment ; fortement ; avec vité ; avec ardeur ; fans relâche.*

VIVANDA, ſoſſ. f. Cibo, che ſi mangia, Cibo. *Italiano-Franceſe.*

Mets ; ragoût ; viande ; manger. §. In prov. La vivanda vera è l'animo, o la cera, e diceſi da chi ſi ſcuſa d'eſſere ſcarſo, nell'onorare altrui, dandoli poche vivande, o di poco pregio. *Le bon cœur fait la bonne chère.*

VIVANDÀRE, v. n. Mangiar molte vivande. *Faire grande chère.*

VIVANDETTA, ſ. f. Dim. di vivanda, Manicaretto. *Petit ragoût ; petit plat.*

VIVANDIÈRE, ſoſſ. m. Che vende le vivande a' ſoldati. *Vivandier.*

VIVATTÀRE, v. n. *Volg. It.* Vivere alla meglio che ſi può, vivere meſchinamente. *Vivoter ; vivre petitement.*

VIVÈNTE, ſ. m. Che vive, che è in vita; ma non ſi dice, ſe non della ſpezie umana. *Vivant ; homme.* Per lo più s'uſa nel plurale I viventi. *Les vivans ; les hommes.* Vivente, per Vita. *Vie ; ſon vivant.* Onde maggiore allegrezza non ebbe la ſua vivente.

VIVÈNTE, add. d'ogni g. Che vive. *Vivant ; qui vit ; qui eſt en vie.* §. Non ſi trovare d'alcun ben vivente, vale Eſſere grandiſſima ſcarſezza, penuria, careſtia. *Manquer de tout bien.*

VIVERE, ſ. m. Roba neceſſaria al vivere, Vettovaglia, ma per lo più al pl. I viveri, come anche i Mangerecci. *Les vivres ; les denrées.* §. Per Maniera di vivere, o di procedare. *Vie ; manière ; façon de vivre, ou de traiter.*

VIVERE, v. n. Stare in vita. *Vivre ; être en vie.* §. Vivere, per Nutrirſi, cibarſi. *Vivre ; ſe nourrir.* E ſe fa fat così, di che viveremo non? §. Vivere, per Eſſere, o ſtare. *Être.* Ma di queſto vivi ſicuro, che io non farò mai lieto. §. Vivere ſplendidamente, vale Stare in grandezze, e in delizie. *Vivre ſplendidement, noblement, voluptueuſement.* §. Vivere bene, vale Godere, ſguazzare. *Vivre bien ; vivre à ſon aiſe. Se réjouir ; faire bonne chère.* Ora godi anima mia . . . che hai ben da vivere per molti anni. §. Vivere bene, onestamente, e ſimili . . . vale anche talvolta Eſſer d'integrità di vita. *Vivre bien, honnêtement, honnêtement, &c. mener une vie ſainte, réglée, &c.* §. Vivere di per di, vale Non andare allegramente, nè provvisioni, ſe non per un dì. *Vivre au jour le jour.* §. Vivere d'accatto, vale Accattare, mendicare, vivere di limoſina. *Vivre d'aumône.* §. Vivere del ſuo, vale Aver proprie rendite da poterſi nutrire. *Vivre du ſien.* §. Vivere di ratto, vale Rubare, ſoffeggiare per via di ruberie. *Vivre de rapine.* §. Vivere di ſperanza, vale Stare in ſperanza. *Vivre d'eſpérance. Vivre dans l'attente du ſalaire bien.* §. Vivere tra di due, vale Eſſer dubbioſo, non ſi riſolvere. *Être entre deux, être indécis, irréſolu ; incertain, ne pouvoir ſe réſoudre, ſe déterminer.*

VIVEZZA, ſ. f. Vivacità, diſinvoltura, e talvolta anche Efficacia. *Vivacité ; ardeur ; vigueur ; force ; ardeur affluvie.*

VIVÌDO, DA, add. V. vace, Vigoroſo. V.

† VIVIFICAMÈNTO, ſ. f. m. *Segner.* Vivificazione. V.

† VIVIFICANTE, addiett. d'ogni gen. Che vivifica. *Vivifiant ; vivifique ; qui vivifie ; qui donne la vie.*

VIVIFICÀRE, v. a. Dar vita. *Vivifier ; donner, conſerver, ou rapeller la vie.*

VIVIFICATÌVO, IVA, add. Che vivifica. *Vivifique ; vivifiant, qui a la force & la vertu de vivifier.*

† VIVIFICATÒRE, verbal m. Che dà vita. *Celui qui vivifie, en ce qui vivifie.*

† VIVIFICAZIÒNE, ſ. f. Il vivificare. *Vivification.*

† VIVIFICÒSO, SA, add. Che dà vita. *Vivifique ; vivifiant ; qui a la force & la vertu de vivifier.*

VIVIPARO, RA, add. e talor ſoſſ. *Magal. Salvin. ec.* Diceſi degli animali, che moltiplican la ſua ſpezie colla produzione d'un vivo a le ſimile, a differenza degli ovipari, che ſon prodotti da un uovo. *Vivipare.*

VIVISSIMAMENTE, avv. Superl. di vivamente. *Très-vivement, &c.*

VIVÌSSIMO, MA, addiett. Sup. di vivo. *Très-vif, &c.*

VIVO, ſ. m. Parte viva. *Le vif ; chair vive.* Il ſer punto nel vivo, o ſul vivo. *Être piqué au vif.* §. Per metaf. vale La parte più ſcabbioſa. *Le vif ; la partie ſenſible.* Onde eſſer punto, trafitto, tocco, colto, e ſimili nel vivo, o ſul vivo, vagliono Nella parte più ſenſibile del cuore. *Être piqué, touché au vif, ou juſqu'au vif ; être ſenſiblement touché, ou offenſé de quelque choſe.* §. Al vivo, posto avverb. vale In maniera ſimile al naturale. *Au naturel.* Dipingere al vivo. *Peindre au naturel.* §. Fuoco vivo della Colonna, Voc. *Dif.* Quella parte larga a tonda, che è tra la baſe, e 'l capitello. *Fuſt, ou vif de la colonne.*

VIVO, VA, add. Che vive, che è in vita. *Vif ; vivant ; qui eſt en vie.* §. Per metaf. Uomini, che mai non ſar vivi, diſſe Dante, per dire Uomini, che non ebbono alcuna fama. *Des hommes, dont le nom fut obſcur, qui ont été dans l'oubli, dans l'obſcurité.* §. Vivo vivo, così replicato aggiugne maggior forza. *Tout vif.* Elle ſi votrebbon vive vive mettier nel fuoco, e trarne cenere. §. Vivo, per fero, deſto, ardito, ſenſitivo. *Vif ; éveillé ; alerte ; hardi ; ſemillant.* §. Vivo, metaf. Vivi ſpeme, vale Sicura, certa. *Vive, ferme eſpérance.* §. Vive travi par per metaf. vale Gli alberi, onde ſi cavan le travi. *Les arbres dont on fait les poutres.* §. Vivo, per Grande, ſommo. *Exceſſif ; extrême ; très-grand.* §. Onde vivi fame, vale Eccessiva. *Faim exceſſive, demeſurée.* Vivo neceſſità, vale Estrema. *Extrême néceſſité.* §. Viva bellezza, vale Bellezza vivace. *Grande beauté.* Di viva Bellezza. *Qui eſt de toute beauté, qui eſt extrêmement beau, ou joli.* §. Viva voce, ſi dice del favellare preſente alcuno. *Vive voix.* Di viva voce. *De vive voix ; de bouche.* §. Anima viva, te ſi congiunge colla negativa, vale Nè pur uno, Neſſuno affatto. *Perſonne ; aucun.* Non c'è anima viva. *Il n'y a homme vivant, il n'y a perſonne.* §. Carne viva, vale Carne nuda, o ſcoriata. *Chair vive.* §. Carne viva ſi dice anche della carne freſca, e ben colorita. *Teint vif.* §. Argento vivo, e Argento vivo, vagliono Mercurio. V. Argento vivo. §. Pietra, o ſaſſo viva, Nome comune della maggior parte di quelle pietre, che poſte nel fuoco ſcoppiano, e immerſe nell'acqua non così toſto ſe ne imbevono. *Pierre dure ; roche vive.* §. Calcina viva, ſi dice Quella, che non è ancora ſpenta. *Chaux vive.* §. Fuoco, o carbone vivo, vale Fiammeggiante, accesso. *Feu, ou charbon vif, allumé.* §. Vivo, aggiunto di colore, vale Acceſo, contrario di aperto. *Couleur vive, forte, éclatante.* §. Vivo, aggiunto di Fonte, Fiume, acqua, e ſimili, vale Perenne, che non manca. *Eau vive ; eau de ſource.* §. Viva, e vero, vale Similitudine, pretto, e manifeſto. *Tout-à-fait ſenſible ; preſque le même.* §. Far vivo, vale Avvivare, Ravvivare. V. §. Farſi vivo, vale Moſtrarſi fiero, e ardito. *Montrer ſes dents ; montrer, faire voir ſon courage.* §. Per viva forza, pallo avverbiale, vale Con violenza. *De force ; par force ; par violence ; avec violence.* §. Per viva forza, e a viva forza vagliono ancora Sforzatamente, che anche diceſi A marcia forza, a marcio diſpetto. *Forcément ; par force ; par contrainte ; malgré ſoi.* §. Canto vivo, *Voc. Dif in Smalto*, ec. L'angelo più acuto d'una pietra, d'un legno, o ſimile. *Angle, ou vive arête.*

VIVÒLA, e VIVUÒLA, ſ. f. Strumento muſicale di corde, Viola. *Viole.* §. Vivola, e vivola fiore, come anche Vivola mammola. V. Viola.

VIVOLE, Coll'accento ſulla prima ſillaba, ſ. f. pl. Mace, che vive a' cavalli, e ſimili bolle da ſoma, per l'enfiamento di alcune giogole del collo, e delle maſcelle. *Avives.*

VIVÒRE, ſ. m. V. Vigore.

† VIVÒRIO. V. Avorio.

† VIVOROSAMÈNTE. V. Vigoroſamente.

† VIVORÒSO. V. Vigoroſo.

VIVUÒLA. V. Vivola.

VIVUOLO, ſoſſ. m. Pianta nota, che produce le vivole, ed è di molte ſpezie. *Giroflier.*

VIVÙTO, TA, add. Da vivere. *Vecu.*

VIUZZA, ſ. f. } Via angusta. *Ruelle ; rue ſale.*

VIUZZO, ſ. m. } *Ruelle ; rue ſale ; chemin fort étroit.*

VIZIÀRE, v. a. Torre a checchedſia alcuna buona qualità, e introdurvene una cattiva, Guaſtare, corrompere, magagnare. *Vicier ; gâter ; dépraver ; corrompre ; altérer ; falſifier ; rendre défectueux.* §. Per Violare, torre la verginità. *Violer, dépuceler ; abuſer d'une fille.*

VIZIATAMÈNTE, avv. Imperfettamente, fraudolentemente, aſtutamente. *Malicieuſement ; malignement ; artificiellement ; finement ; frauduleuſement.*

VIZIATÈLLO, ELLA, add. e ſoſſ. *Dim. in Cattivello.* Furbetto, cattivello, voce detta per ſcherzo, e per vezz. *Petit fripon, &c.* V. Furbetto.

VIZIATO, TA, add. Pieno di vizi, di difetti, vizioſo. *Vicieux ; défectueux ; corrompu ; dépravé ; vicié.* §. Per Aſtuto, ſagace. *Malin ; fin ; adroit ; ruſé ; madré ; ſubtil ; artificieux ; malicieux ; cauteleux.* §. Per Ingannevole, Traditorienta. V. §. Per Violato, ſvergiuato. *Violé, dépucelé.*

VIZIO, ſoſſ. m. Abito elettivo, che conſiſte nel troppo, o nel poco, contrario di virtù. *Vice.* §. Per Difetto, mancamento, vezzo biaſimevole, o cattivo. *Vice ; défaut ; imperfection.* §. Per Voglia, o appetito vizioſo. *Envie ; déſir déréglé.* Queſta donna . . . eſſendo gravida, come ſpeſſo intervisne, hanno vizio di coſe nuove, ec. §. Dicesi in proverbio Lo 'ndugio piglia vizio. V. Indugio.

VIZIOSAMENTE, avverb. Con vizio, con modo vizioſo. *Vicieuſement ; criminellement ; ſcandaleuſement ; déſectueuſement.*

VIZIOSISSIMAMENTE, avv. Sup. di vizioſamente. *Très-vicieuſement, &c.*

VIZIOSÌSSIMO, MA, add. Superl. di vizioſo. *Très-vicieux, &c.*

VIZIOSITÀ, VIZIOSITÀDE, VIZIOSITÀTE } ſoſſ. fem. Attratto di vizioſo. *Vice ; défectuoſité ; défaut.*

VIZIÒSO, SA, add. Che ha vizio. *Vicieux ; criminel ; dépravé ; corrompu.*

VIZZÀTO, ſ. m. Qualità, e forza di viti, Vitigno. *Vignes.*

VIZZO, ZA, add. Si dice delle coſe, che hanno perduto la lor ſodezza, o durezza. *Flaſque ; ac-*

pri ; mou ; confit ; avalé. §. la vece di passo. *Fasne , vidé ; fec .*

ULCERA , ſuſſ. femm. e ULCERO , ſuſſ. m. Piaga cagionata da umor acre , e maligno . *Ulcère ; plaie .*

ULCERAGIÒNE , ſ. f. } Ulcerazione , formaULCERAMENTO , ſ. m. } zion dell' ulcera . *Ulcération ; formation d' ulcère .*

ULCERÀRE , v. att. Piagare , e più propriamente , cagionar un' ulcera . *Ulcérer ; causer un ulcère .* §. Per Venire ad ulcera . *Degenerer en ulcère .*

ULCERATÌVO , VA , add. *Scrap.* Che fa ulcera , atto ad ulcerare . *Qui ulcère .*

ULCERÀTO , TA , add. Da ulcerare . *Ulcéré ; entamé .* §. Per Ridotto in piaga . *Ulcère ; qui a dégénéré en ulcère .*

ULCERAZIONCELLA , ſuſſ. ſem. Dim. di ulcerazione . *Petite , ou légère ulcération ; petit ulcère .*

ULCERAZIÒNE . V. Ulcerazione .

ULCERO , ſ. m. V. Ulcera .

ULCERÒSO , SA , add. Che ha ulcerazione . *Ulcéré ; couvert d' ulcères .*

ULENTISSIMO , MA , add. *Peint.* Odoroſiſſimo , Olentiſſimo . V.

ULIGINE , ſ. f. Voce Lat. Umore , che ammolliſce la terra , o altra materia , e preſſo alcuni Secchità polveroſa . *Humidité naturelle , ou excéſſive d' une terre .*

ULIGINÒSO , SA , add. Voce Lat. Che ha uligine . *Naturellement humide .*

* ULIMENTO , ſ. m. Odore . V.

* ULIMÌRE , v. n. Olire . V.

* ULIMÒSO , add. Odoriſero . V.

* ULÌRE , V. Olire .

ULIVA , ſuſſ. f. Piccol frutto verdiccio , che nel maturare ſeccagia , e dal quale , maturo che ſia , ſi cava l' olio . *Olive* . ¶. Cafcar l' olive nel paniere , proverb. che vale lo ſteſſo , che Cafcare il caſio ſu' maccheroni . V. §. Uliva , ſorta di briglia , che ſi mette a' cavalli per la terza imbrigliatura . *Gourmette vende pour la troiſiéme embouchure du cheval .*

ULIVÀGGINE , ſ. f. Ulivaſtro . V.

ULIVÀLE , add. d' ogni g. *Bino. Cap.* Ulivare , che ha figura di uliva . *Olivaire ; qui a la figure d' une olive .*

ULIVÀRE , add. Che ha figura d' uliva . *Olivaire , qui a la figure d' une olive .*

ULIVASTRO , ſ. m. Ulivo ſelvatico . *Olivier ſauvage .*

ULIVASTRO , TRA , add. Che pende nel color d' uliva , che comincia a maturare . *Olivâtre ; de couleur d' olive .*

ULIVELLA , ſ. f. Cuneo di ferro per uſo di tirar fu ſenza legature le pietre , o ſimili , inferendolo in eſſe per via d' un foro a coda di rondine , e a fotto ſquadra , talchè l' inſtrumento vi ſtia ſempre unito . *Louve .*

ULIVELLO , ſuſſ. m. Dimin. d' ulivo . *Petit olivier .*

ULIVÈTO , ſ. m. Terreno colrivato a ulivi . *Lieu planté d' oliviers .*

ULIVIGNO , GNA , addiett. Di color , che tiene del livido , che è a guiſa d' ulivo , Ulivaſtro . *Olivâtre .*

ULIVÌNO , ſ. m. Ulivo piccolo . *Petit olivier .*

ULÌVO , ſ. m. L' albero , che produce l' olive . *Olivier .* §. Per Ramo d' ulivo . *Branche d' olivier .* §. Domenica d' ulivo , o dell' ulivo , quella in cui dalla Santa Chieſa ſi benedice l' ulivo . *Pâques fleuries ; le Dimanche des Rameaux .* §. Fare una cena coll' Ulivo , vale Farla groſſa , marchiana . *Faire une groſſe ſottiſe , une groſſe , une lourde bevue , &c.*

ULNA , ſuſſ. f. *Cr. in Facile* . Il facile maggiore del Braccio . *Le cubitus* . V' è chi dice , *Le grand focile* .

† ULOLÀRE . V. Ululare .

ULTERIÒRE . add. d' ogni g. *Salvin.* Che procede più oltre . *Ultérieur* . §. I Geografi chiamano ulteriore quel paeſe , che è di là , per oppoſizione a citeriore , che vale Che è di quà . *Ultérieur ; qui eſt au-delà* .

ULTERIORMENTE , avv. *Fag. ec.* In oltre , di più . *De plus ; en outre* .

ULTIMAMENTE , avverb. In ultimo , alla fine , nell' ultimo luogo , *Derniérement ; enfin ; en dernier lieu* .

ULTIMÀRE , v. a. Finire , terminare . *Achever ; terminer ; finir ; mettre fin* .

ULTIMATAMENTE , avv. V. Ultimamente .

ULTIMÀTO , TA , add. Da ultimare . *Achevé , terminé, &c.*

ULTIMISSIMO , MA , add. *Salvin.* Superl. d' ultimo . *Tout-à-fait dernier* .

ULTIMO , MA , addiett. Che in ordine tiene l' eſtremo luogo . *Dernier* . §. All' ultimo , avverb. vale Ultimamente , alla fine , finalmente . *Enfin ; à la fin* .

ULTÒRE , ſ. m. Voce Latin. Vendicatore . *Vengeur* .

ULTRÌCE , verbal ſ. Voce Latin. Vendicatrice . *Vengereſſe* .

ULVA , ſuſſ. f. *Rucell.* Sorta di erba paloſtre , che naſce , e galleggia nell' acque . *Lentille d' eau* .

ULULA , ſ. f. *Sannazz.* Voce Lat. Allocco . V.

ULULÀRE , Voce Lat. Ululare . V.

ULULÒ , ſ. m. Voce Lat. Urlo . V.

UMANAMENTE , avv. A modo d' uomo . *Humainement ; ſuivant la portée , la capacité , le pouvoir de l' homme* . §. Per Cortefemente , benignamente . *Humainement ; civilement ; honnêtement ; bénignement ; affablement ; obligeamment ; avec bonté ; avec douceur* .

UMANÀRE , n. p. Benchè talora colle particelle fottintefe , Farſi uomo . *Se faire homme ; prendre chair humaine* .

UMANÀTO , TA , add. Da umanare , e ſi dice del verbo eterno . *Incarné ; qui s' eſt fait homme* .

UMANISSIMAMENTE , avv. Sup. d' umanamente . *Très-humainement* .

UMANÌSSIMO , MA , add. Sup. d' umano . *Très-humain , &c.*

UMANISTÀ , ſ. m. Che profeſſa belle lettere , o lettere umane . *Humaniſte ; celui qui ſait bien ſes humanités* .

UMANITÀ , } ſ. f. Aſtratto d' umano . Na-
UMANITÀDE , } tura , o condizione umana .
UMANITÀTE , } *Humanité ; nature humaine* . §. Per Benignità , cortesìa . *Humanité ; bonté ; honnêteté ; ſenſibilité ; affabilité ; douceur ; bénignité* . §. Per Iſtudio di lettere umane , Le belle lettere . *Les humanités* .

UMÀNO , NA , add. Di uomo , attenente a uomo . *Humain ; naturel ; qui eſt de l' homme* . §. Umano , veſtito della natura umana . *Qui s' eſt fait homme* . §. Per Affabile , benigno , manſueto , trattabile . *Humain ; doux ; affable ; accoſtable ; ſecourable ; pitoyable ; miſéricordieux , di bonnaire ; ſenſible ; ſenſitive , compaſſionné , bienfaiſant ; bon , gracieux , honnête* . §. Lettere umane , vale Parti della filologia . *Les humanités ; les belles-lettres* .

UMBÈ , avv. Che vale O via , o Or via , e corriſponde all' Eja de' Latini , e al *Cà donc* , e all' *Or bien* de' Franceſi .

UMBELLÌFERO , ERA , add. *T. Botanico* . Ombrellifero , aggiunto dato ad una ſpezie particolare di piante , che formano come un ombrella . *Umbellifère ; ombellifère* .

UMBILICÀLE , add. d' ogni g. *Voc. Diſ.* Aggiunto dato ad una delle diramazioni della vena porta , la quale porta il nutrimento al feto mentre ſta nell' utero . *Ombilicale* . §. Umbilicale . *Red.* Aggiunto dato ad una ſpezie d' eroia . *Exomphale ; emphalocèle* .

UMBILÌCO , ſ. m. Bellico . *Nombril* . §. Umbilico di venere , *Buon. F.* Spezie di erba purgativa , che naſce ſu per le mura . *Coxyléon ; nombril de Venus* . §. Per ſimilit. vale Il centro , o la parte di mezzo di checcheſſia . *Le centre , le cœur , le milieu de quelque choſe* . Siede Parigi in una gran pianura , nell' umbilico a Francia anzi nel cuore .

UMBRÀTILE , add. d' ogni g. *Bemb.* Ombratile , adombrato , figurato . *Figure* .

ÙMERO , ſuſſ. m. *Sannazz.* Voce Latin. Omero . V.

UMETTÀBILE , add. d' ogni g. *Salvin.* Che può umettarſi . *Qui ſe peut humecter* .

UMETTANTE , add. d' ogni g. *Red.* Che umetta . *Humectant ; rafraîchiſſant* .

UMETTÀRE , v. a. Voc Lat. Dare , e accreſcere umore , inumidire , e diceſi per lo più di medicamenti , e di cibi . *Humecter ; imbiber ; abreuver ; rendre humide & rafraîchir* .

UMETTÀTO , TA , add. Da umettare . *Humecté , &c.*

UMETTATÌVO , IVA , add. Che ha forza , e virtù d' umettare . *Humectant ; rafraîchiſſant* .

UMETTAZIÒNE , ſ. f. *Red.* L' umettare , Imbaganamento . *Humectation* .

* UMETTÒSO , add. V. Umido .

UMIDETTO , ETTA , add. Dim. di umido , alquanto umido . *Moite ; un peu humide* .

UMIDEZZA , ſ. f. Umidità . V.

UMIDICCIO , DICCIA , add. Alquanto umido , che ha dell' umido . *Moite ; un peu humide* .

UMIDÌRE . V. Inumidire .

UMIDITÀ , } ſ. f. Una delle prime qualità ,
UMIDITÀDE , } la quale convicne principal-
UMIDITÀTE , } mente all' acqua . *Humidité ; moiteur* .

UMIDÌTO , TA , add. Da umidire , Inumidito . *Humecté , &c.*

ÙMIDO , ſ. m. Umidità . *L' humide ; humidité* . §. Umido radicale , ſi dice Quello , che è nella ſuſſanza de' corpi . *L' humide radical* .

ÙMIDO , DA , add. Che ha umidità . *Humide ; moite ; mouillé ; trempé ; imbibé ; abreuvé ; imprégné de quelque humeur aqueuſe* .

UMIDÒRE , ſ. m. Umidità , umidezza . *Humidité ; moiteur ; l' humide* . §. Per met. Accioccchè elle non ſi ſecchino , e non ſi partano dall' umidore della carità per lo caldo de' deſiderj terreni . *La charité* .

ÙMILE , addiett. d' ogni gen. Che ha umiltà , Modeſto , dimeſſo , contrario di ſuperbo . *Humble ; modeſte ; ſoumis ; reſpectueux* . §. Talora vale Baſſo , o che è di baſſa condizione . *Humble ; bas ; rampant ; vil ; abiect* . §. Umile , aggiunto d' un de' muſcoli dell' occhio . *L' abaiſſeur de l' œil ; humble* .

UMILEMENTE . V. Umilmente .

UMILIÀCA , ſuſſ. f. Frutto dell' umiliaco . *Abricot* .

UMILIÀCO , ſ. m. Meliaco . *Abricotier* .

UMILIAMENTO , ſuſſ. m. *Segner.* Umiliazione , Sommeſſione . V.

UMILIANTE , add. d' ogni g. *Salvin.* Che umilia . *Humiliant ; mortifiant ; qui humilie ; qui donne de la confuſion* .

* UMILIANZA , ſ. f. Umiltà . V.

UMILIÀRE , v. att. Fare umile , rintuzzar l' orgoglio , abbaſſare , mortificare . *Humilier ; abaiſſer ; mortifier ; déprimer ; avilir ; rabatre l' orgueil ; rabaiſſer la crête* . ¶. Per metaf. Mitigare , addolcire . *Appaiſer ; calmer ; adoucir* . Parve loro , che con parole d' alto ſuono ella foſſe da umiliare , alle loro neceſſità rendere propizia . §. Umiliare per Rammorbidire . *Ramollir* . Vuolſi miſchiare un libbra di cera tra le venti , o trenta di pece , poi ſocchè umilia la pece , e non ſi ſchianta poi al tempo del freddo , cioè Rammorbidiſce . §. In ſignific. neutr. paſſ. vale Divenir umile , abbaſſarſi , cadere baſſo ſentimento di ſe medeſimo . *S' humilier ; humilier ſon eſprit , ſon cœur devant Dieu , s' anéantir devant lui ; penſer modeſtement de ſoi même* .

UMILIÀTO , TA , add. Da umiliare . *Humilié, &c.* §. Per metaf. vale Tranquillo . *Calme ; tranquille* . Abbia buono , e dolce vento navicando per gli umiliati mari .

UMILIAZIÒNE , ſuſſ. femm. L' umiliarſi , Sommeſſione . *Humiliation ; ſoumiſſion ; pratique d' humilité ; anéantiſſement* . §. Per Abbaſſamento , mortificazione . *Humiliation , mortification ; confuſion , aviliſſement , abaiſſement ; dépreſſion ; abjection* .

UMILISSIMAMENTE , avv. Sup. d' umilmente . *Très-humblement* .

UMILÌSSIMO , MA , add. Superl. d' umile . *Très humble* .

UMILITÀ , UMILITÀDE , UMILITÀTE . V. Umiltà .

UMILLIMO , MA , add. Voc. Lat. Umiliſſimo . *Très humble* .

UMILMENTE , e UMILMENTE , avverb. Con umiltà . *Humblement ; modeſtement ; reſpectueuſement ; avec ſoumiſſion* .

UMÌLTA , e UMILITÀ , UMILTÀDE , UMILTÀTE , ſuſſ. f. Virtù , che fa l' uomo ſe medeſimo ſpregiare , e tenere a vile . *Humilité ; abaiſſement , abnegation , mepris de ſoi-même* . §. Per Sottomiſſione , riſpetto . *Humilité ; ſoumiſſion ; déference , abaiſſement* .

UMORACCIO , ſ. m. Pegg. d' umore . *Mauvais humeur* .

UMORÀLE , add. d' ogni g. *Red.* Di umore , appartenente ad umore . *Humoral ; qui vient des humeurs* .

UMORAZZO , ſuſſ. m. *Guarin.* Pegg. d' umore . *Mauvaiſe humeur* .

UMÒRE , e OMÒRE , ſ. m. Materia umida , liquida . *Humeur ; moiteur ; humidité* . §. Umore , che dice a qualunque fluido , che ſcorre per li canali del corpo dell' animale . *Humeur* . §. Gli umori nell' animale ſono : La flemma , la collera , il ſangue , altre volte vi ſi aggiugneva la malinconia . *Les humeurs du corps , dont les principales ſont la pituite , la bile , le ſang & la melancolie* . §. Umore ſi dice altresì la Diſpoſizione naturale , e accidentale del temperamento , e della ſpirito , il genio , inclinazione . *Humeur ; penchant ; diſpoſition naturelle* . §. Bell' umore , diceſi di Uomo facetto , allegro , e piacevole . *Bouffon ; plaiſant ; homme gai , enjoué , badin* . §. Fare il bell' umore , ſi dice di Effere laſtidioſo , ſtravagante , violento . *Etre bon me d' humeur ; importun ; capricieux ; ennuyeux . Extravagant ; fantaſque ; bourru ; emporté* . §. Di nell' umore , vale Dar nel genio . *Plaire ; être agréable* . §. Dar beccare all' umore , ſi dice figuratamente del Profondarſi foverchiamente ne' ſuoi penſieri . *Songer creux* .

UMORETTO , ſ. m. *Segner.* Dim. di umore . *Petite humeur* .

UMORISTA , ſ. d' ogni g. Che ha umore . Eccelſi di perſona fantaſtica , ed incoſtante . *Homme fantaſque ; fantaiſque ; capricieux ; bourru ; homme d' humeur* .

UMOROSÌSSIMO , MA , add. Sup. d' umoroſo . *Trop humide ; trop abondant d' humeurs , de ſuperfités* .

UMOROSITÀ , } ſ. f. Aſtratto di umoroſo .
UMOROSITÀDE , } *Humidités ; abondance d' humeurs* .
UMOROSITÀTE , } *ceſſive d' humeurs* .

UMORÒSO , OSA , add. Che ha umore , Umido . *Trop humide ; trop abondant d' humeurs ; trop chargé de ſuperfité , de pituite* .

ÙMULO , ſ. m. *Creſc.* Sorta di pianta ſalvatica detta altrimenti Ruvitìcì . V.

UNA , avv. Voce Lat. In uno , In concordia , Insieme . *Avec ; enſemble* .

UNANIMAMENTE , avv. D' un animo , concordevolmente . *Unanimement ; d' une commune voix ; d' un commun ſentiment ; tous d' un accord* .

UNÀNIME, add. d' ogni s. Concorde, dell' istesso animo, dello stesso parere, o sentimento. *Unanime; accordi; unione; conformità de' sentimenti, e dispiri & de volonte.*

UNANIMEMENTE, avverb. *Cr. N. V.* Unanimamente.

UNANIMITÀ, f. f. *Scanet.* Concordia conformità d'opinioni, convenienza di volontà. *Unanimité; accord; union; conformité de sentiments, d'esprits & de volonté.*

UNCICÀRE, v. a. Propriamente pigliar con uncino, Graffiare, aggruncire. *Accrocher; saisir, prendre, saisir avec un croc, ou un crochet.* §. Per Torre, e Rubare violentemente. *Gripper; agripper; avir; saisir, prendre de force; enlever.*

UNCICO, f. m. Uccino, V. §. Dar d'uncico, vale Unicare. V.

UNCINÀRE, v. a. Pigliar coll' uncino. *Gaffer; accrocher; prendre, saisir avec un crochet, un croc.* §. E Arroncinarsi, vale Torcersi a guisa d'uncino. *Se recourber.*

UNCINÀTO, TA, add. Da uncinare, Adunco, guisa d'uncino. *Crochu; crochu; fait en forme de crochet.*

UNCINELLO, f. m. Dim. di uccino. *Crochet.*

UNCINETTO, *chet; petit croc; accrocher.*

UNCINO, f. m. Strumento noto per lo più di ferro adunco, e aguzzo. *Croc; acre; crochet; agrafe,* §. Attaccar l'uncino, dire il Boccaccio, in cerco, per Congiurare, e cercalmente. *Se joindre secrettement.* Volle una volta attaccar l'uncino alla Cittadella, §. Dar d'uncino, vale Uncinare. §. Mangiar a uncini, si dicono quelle de' ladri. *Saisir crochues; homme fort fujet à derober.*

UNCINÙTO, NUTA, add. Uncinato. *Crochu; fait en forme de crochet.* §. Per metaf. vale Rapace, e Ladro. V.

UNDÈCIMO, MA, add. e talvolta f. Nome ordinativo, che comprende Undici unità. *Onzieme.*

UNDICÈSIMO. V. Undecimo.

UNDICI, add. d'ogni g. e talvolta sub. m. Nome numerale, che contiene uno sopra una decina. *Onze.*

UNDICISILLÀBO, BA, add. *Grimbolt.* Di undisillabe, Undecasillabo. V.

UNDULAZIONE, f. f. T. *della Fisica.* Spezie di tremore, o di vibrazione, che si osserva particolarmente ne' liquori, e che importa un certo moto leggiadro, per cui il liquore a guisa dell' onde s' inalza, e si abbassa. *Ondulation.* §. Dicesi anche quel moto dell' aria, la quale da i tremori del corpo sonoro increspandosi sfericamente, perviene a incontrare il timpano dell' orecchio, e ne produce il suono. *Ondulation.*

UNDUNQUE, avv. V. Onuque.

UNGARESCA, f. f. *Rota. F.* Sorta di vella fatta l' Ungherà. *Hongreline.*

UNGARESCHETTA, f. f. *Baon. F.* Dim. di ungaresca. *Petite hongreline.*

UNGERE, V. Ungere.

UNGHERO, f. m. Sorta di moneta dell' Ungheria, simile allo zecchino. *Teguin d'Hongrie.*

UNGHIA, f. UGNA, f. f. Particella ossea all' estremità delle dita degli animali. *Ongle.* Parlandosi del cavallo, § dice anche *Corne; sabot.* §. Unghia, nel femm. diresi delle foglie, Celle pole. *Ongle.* §. Tra carne, e unghia accade vi possa, o simili, e vale che Negli affari de' parenti, amici bisognati tra loro, uom non debbe interessarsi. *Il ne faut pas mettre le doigt entre le bois & l'ecorce, on entre l'arbre & l'ecorce.* §. Dar nelle unghie, Aterrar, vale Venire in potere, cadere in suo. *Tomber sous les pattes de quelqu'un.* §. Aver nell' unghie, vale Avere in potere, o in arbitrio. *Avoir dans les pattes; tenir sous sa patte.* Uscir dell' unghie, vale Uscir delle forze, o potere altrui. *Se decrocher, se tirer de dessous les pattes de quelqu'un.* §. Unghia, si prende anche per Minima parte di checchessia, quasi niente. *Un brin; un brin; presque rien.* §. Unghia cavallina, sarano, Tussilagine, Pianta, che cresce ne' luoghi quitrinosi, e fa i fiori gialli. *Pas d'ane; tussilage.* §. Unghia odorata, Sorta di occhio, che non altro che le biatte bifanate degli Arabi. *Ongle odorant.*

UNGHIÀTO, TA, add. Armato d'unghie. *Onglé; qui a des ongles.*

UNGHIÈLLA, f. f. T. *Medica.* Stropo dolorofo delle dita, cagionato da freddo eccessivo. *Onglée.*

UNGHIÒNE, sub. m. Unghia adunco, artiglio. *Griffe; serre; ongle crochu.* § Unghione per l'unghia del cavallo, ma impropriamente. *Ongle, pied; corne.*

UNGHIÙTO, TA, add. Unghiato. *Onglé; qui a des serres, des griffes, ou des griffes.*

UNGOLA, e UNGULA, f. f. Sottile membrana, o fi Bende Brandrinatriamente sopra la tonica dell' occhio. *Ongle.* Parlandosi di quelle de' cavalli si dice, *Onglet.*

UNGUANNO, V. Uguanno.

UNGUENTÀRE, v. a. Ungere con ungocato. *Oindre, frotter avec de l'onguent, du baume, &c.* E gurat. Ungentar di parole, vale lo stesso che adar a' versi. Piaggiare, V.

UNGUENTÀTO, TA, *Salvio.* add. Da ungentare. *Oint, ou frotté d'onguent, de baume, &c.*

UNGUENTÀRIO, f. m. Voc. Lat. Colui, UNGUENTIÈRE, che fa unguenti odoriferi; che oggi più comunemente si dice Profumiere. *Parfumeur.*

UNGUENTÌFERO, ERA, add. *Salvin.* Che porta unguento. *Qui produit de l'onguent, du baume, &c.*

UNGUENTO, f. m. Composto untuoso medicinale. *Onguent.* § Unguento da cavalieri, dicesi in proverbio, di Chi vorrebbe sempre avere di quel d' altri, e non mai dà del suo. *Cancre; homme avare, qui prend toujours sans jamais rien donner.* § Avere unguento a ogni piaga. V. Piaga. §. Dare unguento, lo stesso che Dar foja, unguentir di parole. V. §. Mettere l' unguento, e le peaze, vale Mettere l' opera, e la spesa in qualche cosa per altrui. V. Pezza. §. Unguento, si dice anche a composto di cose untuose odorifere. *Pommade; pâte de jeu eur.* Parlandosi di quello onde anticamente s' imbalsimavano i cadaveri, o mancandosi i corpi vivi. *Onguent; baume; parfum.* §. Per metaf. Accendendo a piedi di Gesù, i quali baciando ungeva con unguento di buona confessione. *Remède.*

UNGUIS, f. m. T. *Chirurgico.* Spezie di male, che viene agli occhi, che oscura la vista, detto anche da alcuni Ugna dell' occhio. *Ongle; ongice.* §. Ossa unguis, T. *Anatomico.* Officino della faccia, fatto a foggia d'un'unghia, detto anche Osso lacrimale. *Os unguis; os lacrimal.*

UNGULA, f. f. T. *Fis. pen.* Ungola. V.

UNIBILE, add. d'ogni g. Che si può unire, facile ad unirsi. *Qui peut être uni, lie avec une autre chose; compatible.*

UNICAMENTE, avv. Solamente, singolarmente. *Uniquement; singulièrement; exclusivement à toute autre chose.*

UNICITÀ, f. f. *Salvin.* Astratto di unico, Singolarità. *Singularité; forme, ou qualité qui rend une chose unique en son espèce.*

UNICO, CA, add. Singolare, solo. *Unique; seul.*

UNICORNO, f. m. Liocorno. V.

UNICORNÙTO, TA, add. D' un corno, che ha un sol corno. *D'une seule corne; qui n'a qu'une corne.*

UNIFICÀRE, v. a. *Pref. Tolc.* Ridurre in unità, in una cosa sola. *Reduire à l'unité; assembler, unir, reunir, joindre deux objets ensemble pour n'en faire qu'une.* §. Unificarsi, o. p. *Salvin.* Farsi una cosa sola. *Devenir un, ou une même chose avec une autre.*

UNIFICÀTO, TA, *Salvin.* add. Da unificare. *Reduit, unie, &c.* V. il suo verbo.

UNIFORME, add. d'ogni gen. D'una forma, simile, conforme. *Uniforme; qui est tout pareil, tout semblable, tout egal; qui n'a rien de different; conforme; exil; semblable; conforant.*

UNIFORMEMENTE, avv. Con uniformità. *Uniformement; d'une maniere uniforme.*

UNIFORMÌSSIMO, MA, add. *Segner.* Sup. di uniforme. *Très-uniforme, &c.*

UNIFORMITÀ, UNIFORMITÀDE, UNIFORMITÀTE, f. f. Astratto d'uniforme, Somiglianza, o uguaglianza di forma, o di maniera. *Uniformité; conformité; rapport; ressemblance.*

UNIGÈNITO, add. e f. m. Figliuolo unico. *Fils unique.* §. Per antonomasia, dicesi del Verbo Eterno, come Figliuol di Dio. *Fils unique de Dieu; le Fils de Dieu; le Verbe eternel.*

UNIGÈNO, ENA, add. *Spet. dial.* Unico generato, in genito. *Fils unique.*

UNIMENTO, f. m. L'unire, Unione. *Union; liaison; jonction; assemblage.*

UNIÒNE, f. f. Accoglamento d'una cosa all'altra, perchè sieno congiunte insieme, Congiungimento. *Union, liaison; jonction; connexion, cohérence; compositio; assemblage.* §. Fig. vale Concordia. V.

UNIPARO, RA, add. *Varch.* Che partorisce un sol vivente al parto. *Qui ne produit qu'un seul à la fois.*

UNIRE, v. a. Congiungere. *Unir; joindre; conjoindre; lier; annexer; assembler; combiner.* §. Per Unire, Sverginare. V. §. Unire, v. n. e Unirsi, neutr. pass. Congiungersi. *S'unir; se joindre, &c.*

UNISÒNO, f. m. Accordo di più suoni, o voci del medesimo grado, talchè non fia l'uno più grave, o più acuto dell'altro. *Unisson; ce qui est consonnant, ou qui a le même son.* §. Unisono, dicesi anche il Canto andante, e sempre uniforme, e sulla medesima nota. *Chant à l'unisson.*

UNÌSSIMO, MA, add. *Salvin.* Superl. di uno, detto per forza di efpreffione. *Un; unique.*

UNITAMENTE, avverb. Con unione, congiuntamente, insieme. *Conjointement; avec; ensemble; avec bonne union.*

UNITÀ, UNITÀDE, UNITÀTE, f. f. Astratto d'uno, come principio de' numeri, ed è opposto a pluralità. *Unité.* §. Per metaf. vale Concordia, Unione. V. §. Per Congiugnimento. V.

UNITISSIMAMENTE, averb. Superl. d' unitamente. *Avec une parfaite union.*

UNITÌSSIMO, MA, add. Superl. di unito. *Très-lien uni, &c.*

UNITÌVO, IVA, add. Che ha forza, e virtù d' unire. *Unissf; qui unit; qui joint; qui a la vertu d'unir.* V. Unitivo, T. de' Mistici, i quali chiaman Vita unitiva quella terza spezie di vita del Cristiano, per cui l'anima si solleva più intimamente, e s'unisce a Dio. *Vie unitive.*

UNITO, TA, add. Da unire; contrario di diviso. *Uni, conjoint; joint; annexe; lie; assemble; adherent.* §. Per metaf. vale Concorde, d' accordo. *Uni; affocié; allié.* §. Per Ugnale, liscio, Uni; *egal; simple; uniforme.* §. Unito, per Onito. *Honni; honte.*

UNITÒRE, verbal. m. Che unisce, che mette concordia. *Pacificateur; conciliateur; mediateur; entremetteur.*

UNIVALVO, fust. m. e anche Aggiunto di alcuni pesci del genere delle conchiglie, che hanno un sol guscio, con cui fanno attaccati a' scogli, come fo no le patelle. *Univalve.* §. Univalvo, *Red.* È anche termine Anatomico, e vale Che ha una sola valvola. *Qui n'a qu'une valvule.*

UNIVERSÀLE, f. m. Quello, che hanno di comune tutti gl' individui sotto la medesima specie, o tutte le specie sotto il medesimo genere. *Universel.* E nel numero del più, *Universaux.* §. Universale, per Università, cioè lo Comune, o tutto il popolo d' una terra. *Le public; les habitans d' une ville.*

UNIVERSÀLE, add. d' ogni g. Che comprende tutte le cose, delle quali fi parla. *Universel; general; commun; qui comprend, ou embrasse tout.*

UNIVERSÀLE, add. d' ogni g. Che si stende dapertutto, e ad ogni cosa. *Universel; general; qui comprend tout.*

UNIVERSALÌSSIMO, MA, add. Sup. d' universale. *Très-universel.*

UNIVERSALITÀ, UNIVERSALITÀDE, UNIVERSALITÀTE, f. f. Astratto d'universale, Coogerie, o adonamento di tutte le parti, compredimento di tutte le cose, delle quali fi parla. *Universalité; generalité; assemblage de toutes les choses dont on parle.*

UNIVERSALIZZÀRE, v. a. *Salvin.* Rendere universale. *Reduire à l' universalité.*

UNIVERSALMENTE, UNIVERSAMENTE, f. avv. In universale, e commenemente, senza eccettuar cosa alcuna. *Universellement; generalement; communement; en general.*

UNIVERSITÀ, UNIVERSITÀDE, UNIVERSITÀTE, f. f. Astratto d'universo addietr. Comprendimento di tutte le cose. *Universalité; generalité.* §. Per lo Comune, e per tutto il popolo d' una città. *Tout un peuple, ou tout les habitans d' une ville.* §. Per Collegio studio nel significato di luogo, o scuola dove si studia. *Université; Lycée.*

UNIVERSO, f. m. Il mondo, tutta la macchina mondiale. *L' univers; le monde entier.* §. Talora vale solamente Tutto il globo terreftre. *L' univers; la terre.* ¶. Per lo Complesso di tutte le parti, il tutto. *L' universalité; le tout.*

UNIVERSO, SA, add. Tutto. *Universel; tout.* § Universo mondo, vale lo stesso che l' Universo. *L' univers entier.*

UNIVOCAMENTE, avv. T. Filosofico. In maniera univoca. *D' une maniere univoque.*

UNIVOCAZIÒNE, f. f. T. *delle Scuole.* Astratto d' univoco. *Univocation; caractère de ce qui est univoque.*

UNIVOCO, CA, add. Termine Filosofico. Si dice del medesimo nome, che si dà a cose diverse, ma dello stesso genere; contrario di Equivoco. *Univoque.*

UNIZZARSI, o. pass. *Salvin.* Unificarsi, ridursi in unità, farsi uno. *Se reduire à l' unité; s' identifier.*

UNO, UNA, add. e talvolta f. m. Principio della quantità discreta, o numerica. *Un.* Al femm. *Une.* In forza di sust. *L' un.* §. Uno, in signific. d' un solo. *Un seul.* E quei, fuorchè uno, seguitarieno a tua ragion disturbi? §. Uno in vece di Ciascuno. *Chacun.* Senza aver quattro cappe per uno, ec. §. Uno, per Un certo, indeterminatamente. *Un; un certain.* Un, che ha le gambe a fuccellino storte. §. Un, per Uno medesimo, o non medesima cosa. *Le même; une même chose.* Ad un'ora aveva piacere, e noja nell' animo. O fiero voto, ch'l padre, e l'figlio ad una morte offerfe. §. Uno, talora è accompagnaoome, di che veggansi i Grammatici. *Un.* Bel dono è d'un amante antico, e faggio. Un arcolaio, un trefpolo, un paniere, ec. §. E talora pure nella ficfla qualità d' accompagnamento, vale Un certo. *Un; quelqu'un; un certain.* Gli venne a memoria un fer Ciapperello da Prato. §. Talora pure è accompagnamome, ma numerale, e vale le Intorno, o Circa. *Environ.* Che potevan valere co cinquecento fiorini d' oro. §. In qualità d' accompagnamome, fi congiugne talora anche cogl' innniti de' verbi, che allora hanno forza di nome, come: Un non poter vederla, ne patilla. Un voler ch' io le faccia compagnia, ec. §. Uno, correlativo ad Altro, si in fingulare, come in plurale, riferendo due

cose mentovate, l' Uno mal primo, l' Altro secondo; e talora vagliono Entrambo, Amendue. *L' un & l' autre; tous les deux ensemble; le premier & le second.* Tanto l'ed, l' uno, e l' altro da quello, ch' eller foleano, ec. gli aveva trasformati. §. L' uno per l' altro, vale Quello per quello, o L' uno in cambio dell' altro. *L' un pour l' autre; l' un à la place de l' autre.* Vada l' un per l' altro. §. L' un per l' altro, vale anche L' uno ragguagliato coll' altro. *L' un pour l' autre, eu par rapport à l' autre.* E l' un per l' altro da vergogna fpinto, e 'nvidiofo al vicin, men pigro vicne. §. Quell' uno, Quell' uno, e fimili; maniere, nelle quali la voce Uno è di più, e folamente accenna con maggior evidenza, e precifione: *Celui-ci; celle-là; ces gens.* Deh deffi tu a tutte, o a quella una, ec. quella fede, ec. che a me donaffi? E caramente accolfe a fe quell' una. §. Tutt' uno, vale La medefima cofa. *Tout un; la même chose.* §. A un per uno, e A uno a uno, modi quafi avverbiali, che vagliono Diftintamente, feparatamente l' uno dall' altro. *Un à un; l' un après l' autre, & un seul à la fois.* §. In ugo, o In una, e A uno, poffi avverbialm. vagliono Infieme. *Ensemble.* Richiefe cautamente l' altro Collerfio, che quando a loro piacefle fi congregaffero in uno. §. Ad una, e Ad una voce, vagliono Concordemente. *D' une voix; unanimement; d' accord; d' un commun accord; d' un centeau consentement.* §. Recare in uno, vale Mettere a comune. *Mettre en commun.* §. Recare in una, vale anche Riunire, congregare. *Réunir; assembler.* In prima era, ec. con borghi, e villette, e fortezze fparfe, ma i detti le recaro in uno a modo di città. §. Recare molte parole in una, vale Conchiudere, ristringere il ragionamento. *Réduire en peu de mots; conclure; en venir à une conclusion.* §. Andare nell' un' uno, vale Non la finir mai, andar nell' infinito. *Aller à l' infini; ne finir jamais.* §. Efferci per uno, vale Contar per uno, non eller da più degli altri. *N' être qu' un seul; ne compter que pour un; n' avoir pas plus de part que chacun des autres.* §. Non ne aver un per medicina, dicefi groverbialmente del Non aver niente d' alcuna cofa. *N' en avoir pas un pour la montre, n' en avoir point du tout.*

UNQUA, UNQUANCHE, UNQUANCO, UNQUE, } giammai. *Jamais; en aucun temps.* Altre volte dicevafi anche, *One*, e *Onques.*

UNQUEMÀI, che anche fi fcrive UNQUE MAI, avverb. Giammai, mai mai. *Jamais.*

UNTARE, v. a. Lo ftefso che Ungere. V.

UNTÀTO, TA, add. Unto. V.

UNTATORE, verbal. m. Che unta. *Qui oint.*

UNTICCIO, CIA, add. Dim. di unto, Alquanto unto, o imbrattato. Sudicio. *Un peu sale; un peu gras.*

UNTÌSSIMO, MA, add. Superl. di unto. *Très-graisse; tout oint.*

UNTO, TA, add. Da ungere, e da ugnere. *Oint; gras; graisse; sale.*

UNTO, f. m. Cofa unta, o che ugne. *Gras; graisse; tout ce qui est bon à graisser.*

* UNTORIO, f. m. Unazione, Unguento. V.

UNTOSITÀ, UNTOSITÀDE, UNTOSITÀTE, } f. f. Qualità untuofa, untuofità. *Onctuosité.*

UNTÙME, f. m. Materia untuofa, come fugna, burro, e fimili. *Graisse; toute matière grasse, onctueuse.* §. Per Sozzidume. *Saleté; mal propreté; vilenie; ordure; crasse.* Senza riguardare a un fuo cappuccio, forse il quale era tanto untume, che avrebbe condito il Calderon d' Altripaflo. §. Per Untuofità. V.

UNTUOSITÀ, UNTUOSITÀDES, UNTUOSITÀTE, } f. f. Attratto di untuofo. Qualità di ciò, che è untuofo. *Onctuosité.*

UNTUÒSO, SA, add. Che ha in fe dell' unto, del graffume. *Onctueux; gras; qui a de la graisse.* §. Figurat. Untuofo, e graffo vivere Regni eterni fuol prefcrivere. *Vie délicate.*

UNZIONCELLA, f. f. Dim. di unzione. *Légère onction.*

UNZIÒNE, f. f. L' ungere. *Onction; linimeut.* §. Per la materia, che ugne. *Onguent.* §. Ultimà. o cresma unzione è un Sacramento della Chiefa, detto anche Olio Santo, che fi dà agli infermi nel termine della loro vita. *L' Extrême-Onction; les saintes huiles.*

VOCABOLÀRIO, f. m. Raccolta di vocaboli notati colla fpiegazione del loc fignificato. *Vocabulaire; dictionnaire; Lexique.*

VOCABOLARISTA, f. m. *Cr. Prefaz.* Compilatore di vocabolari. *Lexicographe; vocabuliste; auteur d' un dictionnaire.*

VOCABOLISTA, f. m. Vocabolario. V.

VOCABOLISTÀRIO, f. m. Compofitore di vocabolarj. *Lexicographe; auteur d' un dictionnaire; vocabuliste.*

VOCÀBOLO, f. m. Voce, o Nome con cui fi denota ciafcuna cofa particolare. *Mot; terme.*

VOCABOLÙCCIO, f. m. *Gori.* Dim. di vocabolo, Parolina. *Petit mot.*

VOCÀLE, add. d' ogni g. Di voce, che manda fuori la voce, o che fi manda fuori colla voce. *Vocal; de voix, ou de bouche.* §. Lettere vocali, fi dicono quelle, che fi formano colla femplice apertura della bocca, ed in quefto fignificato s' ufa per lo più in forza di fuftantivo f. *Voyelle.*

VOCALÌSSIMO, MA, add. *Salvin.* Sup. formato in maniera enfatica dalla voce vocale. *Voyelle.*

VOCALIZZÀRE, v. a. Ufare molte vocali, o aggiugner vocali alle confonanti. *Employer beaucoup de voyelles, ou ajouter des voyelles aux consonnes.*

VOCALIZZÀTO, TA, *Vit. Pitt.* add. Da vocalizzare. *Rempli de voyelles.*

VOCALMÈNTE, avv. Con parlare, e con profferir parole, oppoflo a Mentalmente. *De bouche, ou avec la voix.*

VOCÀRE, v. a. Voce Lat. Chiamare, nominare. *Appeller; nommer.*

VOCATÌVO, f. m. *Salvin.* T. de' Grammatici. Quinto cafo delle declinazioni. *Vocatif.*

VOCÀTO, TA, ad. Da vocare. *Appellé &c.*

VOCAZIÒNE, f. f. Il vocare, Chiamata; e per lo più fi dice di quell' interno movimento, per cui Iddio chiama alcuno ad abbracciare uno ftato di vita, e d' un cert' ordine dell' eterna Provvidenza, che fi ha da feguire. *Vocation.*

VOCE, f. f. Suono prodotto dall' animale per l' aria ripercoffa nel gorgozzole, con intenzione di manifeftar qualche affetto. *Voix.* §. Voce, per Parola, vocabolo. *Mot; terme.* Lafciarono le rime loro piene di materiali, e groffe voci. §. Voce, per Detto, fentenza. *Parole; fentence.* Si adempirà la voce del Profeta. §. Voce, per Voto, fuffragio. *Voix; suffrage.* Con voce irrevocabile per fentenza doniamo l' onore del nominare la prefente città al bellig'ero Marte. §. Voce attiva, e paffiva, vagliono Diritto, o facoltà d' eleggere, e d' eller eletto. *Voix active & passive.* §. Andar voce, vale Parlarfi, eller fama, publicarfi. *Courir un bruit.* §. Eller voce, Correr voce, o Nafcer voce di checchefia, vagliono Eflerne difcorfo tra la gente. *Dire, parler, discourir dans le public; circuler; courir un bruit.* §. Aver buona voce, vale Aver voce fonora, grata, e talvolta Aver gran voce, e voce gagliarda; e Aver mala voce vale il contrario. *Avoir une belle, ou une mauvaise voix, une voix agreable, ou ingrate, desagréable.* §. Aver buona, o cattiva voce, figuratam. vale Eflere in buono, o cattivo concetto. *Etre en bonne ou mauvaise réputation.* §. Aver voce in capitolo, o fimili, vagliono Poter parlare con autorità. *Avoir droit de suffrage.* §. Aver voce in capitolo, per metaf. fi dice dell' Avere in qualfivoglia negozio autorità. *Avoir voix en chapitre; avoir du crédit dans une compagnie.* §. Non aver voce in capitolo, vale il contrario. *N' avoir aucune voix en chapitre; n' avoir aucun crédit.* §. Dar la voce, termine muficale, vale Dare il tuono. *Donner le ton.* §. Dar la voce, vale anche Dare il voto. *Donner sa voix, suffrage.* §. Dar voce, o una voce, vale anche Chiamare. *Appeller quelqu' un.* §. Dar voce, vale talora Far correr fama. *Ebruiter; faire courir le bruit.* §. Dar voce ad alcuno, vale Incolparlo, infamarlo. V. §. Dar buona voce, o mala voce a uno, vale Lodarlo, o infamarlo. *Louer, prôner, ou diffamer, décrier quelqu' un.* §. Dare mala voce, fignifica. Biafmare. *Blâmer; vituperer; reprendre; trouver à redire; gloser; contrôler; condamner.* Dandole biafmo a torto, e mala voce. §. Dar voce definitiva, vale Dar facoltà di definire. *Donner la voix definitive.* §. Dar fulla voce, o in fulla voce, vale Interromper l' altrui difcorfo, opporgli, contraddirgli, farlo chetare, farlo tacere. *Couper la parole.* §. Coprire alcuni la voce, vale Impedire con fuono maggiore, che altri non fia 'ntefo. *Parler fort haut, ou faire du bruit pour empêcher que quelqu' un soit entendu.* Far voce, vale Dire, parlare. *Dire, prononcer, parler, proférer, articuler des mots.* §. Alzar la voce, vale Gridare, e fclamare. *Lever la voix; crier, s' élancer, jeter des cris; pousser des cris; s' écrier.* §. Tener la voce, vale Tacere. *Garder le silence; se taire; ne dire mot.* §. Dicefi in modo proverb. Voce del popolo, voce d' Iddio, o del Signore; e vale che Di rado la comune fama s' inganna. *La voix du peuple, est la voix de Dieu.* §. A voce, A viva voce, vale Per acclamazione, fenza partito. *Par acclamation.* §. In voce, pofto avverbialm. vale lo ftefso, che A bocca, in parlando. *De vive voix; de bouche.* §. Ad alta voce, A gran voce, A tutta voce, o fimili, vagliono Con voce fonora, e che fi poffa bene intendere. *A haute voix.* §. Sottovoce, Con voce baffa, o bifetta, o fottomeffa, o fimili, vagliono il contrario. *Tout bas, &c.* V. Sottovoce. §. Ad una voce, pofto avverbialm. vale Unitamente, concordemente. *Unanimement; tout d' une voix; d' un commun accord.*

VOCERELLÌNA, f. f. Dimin. di voce. *Petite voix.*

VOCIÀCCIA, f. f. Peggiorat. di voce. *Une vilaine voix.*

VOCIFERANTE, add. d' ogni g. Che grida forte. *Qui crie fort; qui jette des hauts cris; qui clabaude; qui fait beaucoup de bruit.*

VOCIFERÀRE, v. n. Sparger fama, diffeminar voce. *Ebruiter; répandre, divulguer dans le public; faire courir un bruit.*

VOCIFERÀTO, TA, add. Da vociferare. *Ebruité, &c.*

VOCIFERAZIÒNE, f. f. Il vociferare, Fama, *Bruit public.*

VOCINA, f. f. Voce piccola. *Petite voix.*

VOCIÒNE, f. m. *Red.* Accrefc. di voce. Gran voce. *Grosse voix.*

* VOCITÀRE, v. a. *Sannazz.* Chiamate a nome, nominare. *Appeller par son nom.*

* VOCOLÉZZA, f. f. Cechità. V.

* VÒCOLO, LA, add. Cieco. V.

VOGA, f. f. Il vogare, Corfo, viaggio, che fi fa per mare, e propriamente la fpinta, o'l moto, che un navilio riceve dalla forza de' remi. *Vogue.* §. Voga, figur. per Impeto, ardore. *Chaleur; ardeur; impétuosité.* To, che dietro a Lucilio, e a Giovenale prendi arrabbiata, irrefrenabil voga. §. Eflere in voga, vale Efler in ufo, eller comunemente feguitato, o approvato. *Être en vogue, en crédit, en réputation; avoir cours.*

VOGANTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che voga, Remigante. *Voguer; rameur.*

VOGÀRE, v. n. Remare, remigare. *Voguer; ramer; aller avec la rame.*

VOGATÒRE, verbal. m. Che voga. *Voguer; rameur.*

VOGAVANTI, f. m. *Malm.* Speaie di galeotto, Galeotto, che voga ne' primi banchi verfo poppa. *Vogue-avant; elpalier.*

VOGLIA, f. f. Il volere, Defiderio, volontà, brama. *Volonté; envie; desir; appétit.* §. Voglia, per Difpofizione d'animo, e di corpo. *Bonne ou mauvaise santé, ou disposition de corps ou d' esprit.* Stato anche un buon pezzo in camera del mio fra Bonaventura, il quale fi fente un po' di mala voglia. §. Morirfi di voglia, vale Aver grandiffima voglia, e bramare eccefliva mente. *Mourir d' envie; avoir un désir extrême de.* §. *Sembaiter vivement.* §. Sputar la voglia, fi dice figuratam. di Chi fa coftretto a dimettere il difdegno d' alcuna cofa per impoffibilità di confeguirla. *Faire passer l' envie.* §. Applicar le voglie all' arpione, o fimili. V. Appiccare, e Arpione. §. Di voglia, o di buona voglia, poffi avverbialm. vagliono Bramofamente, volentieri. *De gré; de bonne volonté; volontiers; gaiement; de bon cœur.* §. Una voglia non è mai cara, detto proverb. che vale, che Non pare grave ciò, che fi fpende per foddisfare il proprio volere. *On ne trouve jamais cher ce qui contente notre envie.* Voglia, dicefi anche a quella Macchia, o altro fegno efteriore nato all' uomo in qualche parte del corpo, e che da alcuni fi crede nafcere da foverchio appetito della madre, nella gravidanza di quel cibo, o bevanda, che da quella macchia fi rappfenta. *Envie.* §. A voglia, *Cr. in A talento.* Ad arbitrio, a piacere. *A plaisir.*

* VOGLIENTE, add. d' ogni g. Che vuole. *Qui veut.*

* VOGLIENZA, f. f. Volontà. V.

VOGLIETTA, f. f. *Capor.* Dim. di voglia, vogliozza. *Petite envie.*

VOGLIÈSO, addiett. d' ogni gen. Che ha voglia, che appetifce. *Envieux; desireux, qui souhaite.*

VOGLIOLÌNA, f. f. *Salvin.* Voglietta, vogliuzza. *Petite envie.*

VOGLIOLOSAMENTE. V. Vogliofamente.

VOGLIOLÒSO. V. Vogliofo.

VOGLIOSAMENTE, avv. Volonterofamente, con bramofia, volentieri. *Volontiers; de bonne volonté; gaiement; avec empressement; avec plaisir; de bon gré.*

VOGLIOSÌSSIMO, MA, add. Sup. di vogliofo. *Très-envieux; très-avide. &c.*

VOGLIÒSO, SA, add. Bramofo, defiderofo. *Désireux; envieux; avide; empressé; passionné.* §. Per Volonterofo. *Hardi; vif; impétueux; fougueux.* Gli Ungheri arditi, e vogliofi gli feguitarono.

VOGLIUZZA, fuff. f. Dimin. di voglia. *Petite envie.*

VOI, Plurale del pronome Tu. *Vous.* §. Voi talora per A voi, col fegno del terzo cafo foftintefo. *Vous, ou à vous.* E fon già rocco, donna, me' ch chiamando, e voi non cale. §. Voi, talora trova riferito per onoranza ad una perfona fola. *Vous.* Signor mio, fe a voi aggrada, voi potete andar'ora a voi far grandiffimo onore, ec. §. Voi, per Voi ci legge talora forfe per la rima. *Vous.* §. Di voi, e del voi, vale Parlare altrui in feconda perfona, e fi ufa colle perfone familiari, e inferiori. Lo che corrifponde quafi al *Tutoyer* de' Francefi, pofto che fi dà del voi a' fuperiori, e agli uguali, del tu a' familiari, ed agli inferiori d' affai.

VOLAMENTO, f. m. Il volare. *Vol; l' action de voler.*

VOLANTE, add. d' ogni g. Che vola. *Volant; qui vole.* §. Per Volubile, inftabile. *Volage; variable; variant; changeant; inconstant; legér; sujet à changer.* Erano più mobili, e volanti, che detto lor padre.

VOLANTE, fuff. m. *Red.* Per una Sorta di giuoco, e per quel piccolo ftrumento, rigirato con pene, che batteli, e ribattefi con pale in tal giuoco. *Volant.*

VOLÀRE, v. n. Il trafcorrer per l' aria, che fanno gli uccelli, e altri animali alati, *Voler.* §. Pe

Smilit. Andare, o Passare con grande velocità. *Voler; courir; passer avec rapidité, avec grande vîtesse.* Montò a cavallo, e feoza pur fabetar l'espirare, fe ne andò subito volando al Re di Cambaia. §. Volare in aria, vale tirra Schizzare, o essere scagliato in aria. *Voler; s'élever en l'air.* §. Avere il cervel, che vola, fi dice dell' Aver la mente leggiera, e volubile. *Etre une girouette, comme une girouette; être un inconstant, un volage.*

VOLARE, f. m. Volo. *Vol.* §. Per fimilit. vale Moto, o corfo velocissimo. *Vol, course rapide.* La Iona, ec. ma il fuo volare fa ella tanto, ch'ella appare in ven'otto di, ec.

VOLÀTA, v. f. Il volare. *Vol; volée.* §. Di volata, dicefi del Tirare con arme da fuoco fenza prender di mira alcun bersaglio. *Tirer à la volée, de toute volée, sans viser.*

VOLATICA, f. f. Afprezza della cote cagionata da bolliciue fecche, e accompagnata con molto prurito. Empetigine. *Dartre.*

VOLÀTILE, add. d' ogni gen. Atto a volare, e dicefi degli uccelli, e degli infetti, che hanno ale. *Volant; qui vole.* In questo fignif. s'ufa pure in forza di fost. m. e per lo più nel maggior numero. *Volatile.* I volatili. *Les volatiles.* §. Volatile, *Terra volatile.* Oppoflo a fisso, e dicesi de' corpi, che il fuoco riduce a volatilità. *Volatil.* Sal volatile. *Sel volatil.* Alcali volatile. *Alcali volatil.*

VOLATILITÀ, } f. f. T. Chimico. Il fomVOLATILITÀDE, } mo grado della fluidezza.
VOLATILITÀTE, } *Volatilité.*

VOLATILIZZÀRE, v. a. *Term. Chimico.* Ridurre a volatilizzazione i mifti fif. *Volatiliser; rendre volatil.*

VOLATILIZZÀTO, TA, *Segner.* add. Da volatilizzare. *Volatilisé.*

VOLATILIZZAZIONE, fuff. femm. *Termine Chimico.* Il ridurre a volatilità i mifti fif. *Volatilisation.*

VOLÀTO, fuff. m. Il volare. Moto velocissimo per l'aere. *Vol, volée.* §. Per metaf. *Per certo fe l'uomo impi ma non fale a quella altezza con volato divino, non può mai beo difpregiar la terra. Vol.*

VOLÀTO, TA, add. Da volare. *Volé.*

VOLATORE, verbal. m. Che vola, volante. *Qui vole.*

VOLATRÌCE, *Chiabr.* Verbal. fem. di volatore. *Qui vole.*

VOLCÀNO, f. m. *Cr. in Pomire.* Qual non pigliafi per Vulcano Dio de' Gentili, ma per uno di que' luoghi della terra, e de' mandan fuoco, come l'Etna, il Mongibello, il Veluvio. *Volcan.*

VOLEGGIARE, v. n. *Salvin.* Andar volando, al quanto volare. *Voltiger; voltiger; voler à petites reprises.*

VOLENTE, add. d'ogni g. Vogliente, che vuole. *Qui veut.*

VOLENTEROSAMENTE, avv. *Prof. Fior.* Volentieri mente. *Volontiers.*

VOLENTEROSO, OSA, add. *Tel. Fr.* Volonteroso. V.

VOLENTIÈRI, avverb. Di buona voglia, e conforme al proprio volere. *Volontiers, de bonne volonté; de bon gré; de bon cœur; avec plaisir; sans peine; sans répugnance.*

VOLENTIERISSIMAMENTE, avv. *Red. Superl.* Volentierissimo. *Très-volontiers.*

VOLENTIERISSIMO, ma, avv. Superl. di volentieri. *Très-volontiers.*

• VOLENTIERINO, avverb. Volentieri, con pronta volontà. *Volontiers, Oh.* V. Volentieri.

VOLENTIEROSO, SA, add. *Fr. Guard.* Lo ftello, che Volonteroso. V.

• VOLENZA, f. f. V. Voglia.

VOLÈRE, v. a. Dir zare l'operazioni della volontà a qualche oggetto. Aver volontà, intenzione. *Vouloir; avoir intention de . . . fe déterminer . . . §.* Volere, vale anche Ordinare, comandare, prescrivere. *Vouloir, commander, exiger avec autorité; ordonner.* Onde dicesi Vuole Iddio, vuole il Principe la tal cofa. §. Volere, per Aver vogla, e animo, defiderare. *Vouloir; désirer; jouhaiter.* Tu hai fatto male, il quale fe tu vogli, ch' ti perdoni, penfa, ec. §. Volere alcuno, vale domandarlo, ricercarlo, ch edere di parlarli, o di verlo a fe. *Vouloir quelqu'un, le demander, le rechercher.* §. Volere, per Effer dovere, convenire, richiedersi, effer occorrente. *Convenir, falloir; importer; être expédient, ou à propos; être nécessaire, ou convenable; être utile; être d'une nécessité demander, à exiger.* Chi ha a fare con un fofco, non vuol effer fofco. Eccetto il bofillo, e il ginepro, e l'ulivo, che non vogliono effere tagliati. §. Per Effer preffo a feguire, mancar poco e non fegua; e s'ufa per lo più a modo d'imperfonale. *Il ne s'en faillut prefque que; peu s'en fallut que.* §. Volere, cogl'infiniti de' verbi. Volere potere, ec. *Vouloir pleuvoir.* §. Voler l'accufativo, ec. *Termine de Grammairiens.* Coffruifcono que fto, *Se conftruire avec l'accufatif.* §. Volere, e voler dire, vagliono Avere opinione, giudicare, ritare. *Etre d'opinion, ou d'avis; croire; juger, prétendre.* Plato, e altri vollero, che effe procedesse dalle ftelle, ec. §. Voler dire, vale anche fignificare. *Vouloir dire; fignifier.* Che vuol dire Gamedra? §. Voler bene, vale Amare. *Vouloir bien; aimer; avoir de l'affection.* §. Voler male, vale Odiare. *Vouloir du mal; en vouloir à quelqu'un, le haïr, avoir de la haine pour lui.* §. Voler bene, figurat. Con le pugna, ec. tutto il vifo gli fcarpe, nè gli lafciò un capo fcapello, che ben gli voleffe, cioè gli gnaffò, e fcompigliò tutti i capelli. *Echevelée; décoiffer.* §. Voler la gatta. Non voler la gatta, Voler la baia, o fimili. V. Gatto, e Baia. §. Voglia Dio, Dio voleffe, e fimili maniere efprimenti defiderio. *Dieu veuille; à Dieu plaise.* Volelle Iddio. *Plut à Dieu.* Dio non voglia. *A Dieu ne plaise.* §. Proverb. Chi tutto vuole, nulla ha; il fcafo è chiaro. *Qui veut trop avoir, n'a rien.* §. A volere che, per Affinchè. *Afin que; pour que.*

VOLÈRE, f. m. Volontà. *Vouloir, vouloir.*

• VOLGANAMENTE, avv. Volgarmente. V.

VOLGÀRE, fuff. m. Linguaggio, idioma vivo, e che fi favella. *Langue vulgaire.*

VOLGARE, add. d'ogni g. Di volgo, comunale. *Vulgaire; commun; trivial.* §. Aggiunto a Uomo, o a femminativo d'uomo, vale Idiota, fenza lettere. *Homme ou femme, idiot, sans lettres.*

VOLGARÈSIMO, f. m. *Salvin.* Maniera del volgo. Idiotismo, *proprietà Toscane.*

VOLGARITÀ, *Bern. Perf. Fior.* Abitato di volgare. *Simplicité, ou qualité de ce qui est vulgaire, commun, trivial.*

VOLGARIZZAMENTO, fuff. m. Il volgarizzare. *Traduction, version en langue vulgaire.*

VOLGARIZZARE, v. a. Tradurre in favella di lingua meffa in ufo, che fi favella. *Traduire en langue vulgaire.* §. Per Difcorrere in maniera, che intenda il volgo, parlar intendere. *Expliquer clairement, nettement.* Era molto cortefe di voltar zzare la fcienza per cortesia ai fignori, ed altre cente.

VOLGARIZZATO, TA, add. Da volgarizzare. *Traduit en langue vulgaire.*

VOLGARIZZATÒRE, verbal. m. Che volgarizza. *Traducteur.*

VOLGARMENTE, avverb. Volgarmente, comprender cate. *Pareillement; communément; ordinairement; univerfellement; en général.* §. Volgarmente, vale anche In lingua volgare. *En langue vulgaire.*

VOLGATISSIMO, MA, add. etc. *Segner.* Sup. di volgato. Divulgatiflimo, comunifimo. *Très-commun, etc.*

VOLGÀTO, TA, add. *Segner.* Volgato, divolgato. *Commun; connu; divulgué.*

VOLGENTE, add. d'ogni gen. Che volge. *Tournant, qui tourne.*

VOLGERE, e VOLVERE, v. a. e l'ufa anche al neutr. e neutr. pass. Torcere, e piegare verfo altro luogo, o in altra parte. *Tourner.* §. Volgere, per metaf. fi dice in più modi, per Attraverfarfi. *Se croiser.* Per ogni fafcello di paglia, che fi volge tra' piedi, bellemmiare Iddio, e la Madre, e tutta la Corte di Paradifo, cioè s'attraverfa. §. Volgere, per Indurre, perfuadere, feolgere. *Perfuader; induire, déterminer; détourner; divertir; diffuader; dégager, tirer chancer d'avis, de deffein.* Oftinato in falfa fua credenza, volger non fi lafciava. §. Volgere, o volgerfi alcuna cofa per la mente, per l'animo, vale Ragionare, o ragionarfi per lo penfiero. *Raisonner, ou se raisonner.* §. Volgerfi, per Sfogarfi. *Se décharger; se soulager sur.* Dell'nova fotte non fopra di lei l'ira fi volgeville de' peccati, cioè fi sfogaffe. §. Volgere, per Indirizzare. *Tourner, adresser; diriger.* Alla falute d'Alfonfo dovea il penfier volfe. Se il fuo dirlo avelle Dio ad effa, quando Foca lafciò lei, volto fenza dire addio, cioè avelle indirizzato. §. Di Sofronia ricordandofi, in contrario volgendo, ogni cofa detta dannava, cioè rivoltando in contrario. *Donner un autre tournure, une autre interprétation.* Volgere in mal fenfo. *Tourner mal en bonne.* §. Volgere, per Correre. *Couler; passer; s'écouler, s'enfuir.* Or volge, fignor mio, il nuovecimi' anno, ch'i' fui femmello al difpietato giogo, cioè corre. Già il fetto anno volgea, che in Oriente paffò il Campo Criftiano all'alta Impreffa, cioè correa. §. Volgere, per Governare, difporre, e moderare. *Gouverner; régir; disposer; regler; diriger.* E reggo, e volgo quanto al mondo vedi, cioè governo, e difpongo. Quanto y' fiente regga natura, e volga delle cofe il freno, cioè governi, moderi. §. Volgerfi, per Meditare, fe *changer.* I cenni meridionali fi volgono a freddura, cioè fi mutano. §. Volgere tra fe, vale Penfare, meditare. *Penser; méditer; s'penser; réfléchir; rêver; considérer; raisonner; faire réflexion.* Volge tra fe Goffredo a cui commetta la dubbia impreffa, or'ella effer dee guida, cioè penfa, medita. §. Volgere, per Avvolgere. *Rouler; plier; entortiller; envelopper.* Ed altri volge farte, cioè li ranapi, che li volg no al torno, e vol dire, cioè li mannani, che li volgano, quando l'hanno adoperate. §. Volgere, per Muovere in giro. *Faire tourner; faire mouvoir.* Con grandiffima forza, e con non poca utilità del Signore due mulini volgea. §. Volgere, per Muovere femplicemente. *Mouvoir; tourner; remuer.* Spirto gentile, che fi dolcemente volgi quegli occhi più chiari, che 'l fole. Che contra li nemici, e noftri offenfori volgiamo le mani. §. Volgere, per Mutare, rivolgere. *Changer; renverser.* L' orcine volgi, e non fur, madre mia, fenza onefta mai cofe belle, o care. §. Volgere, per Pendere, tendere, accoftarfi, inclinare. *Tirer sur.* Il ribes è una pianta, che ha il gambo roffegiante, che volge al verde. Si eleggono i più grofli di entor nero, che volge al roffo. *Qui tire sur le rouge.* §. Volgere, per Far la volta agli edifizi. *Voûter; faire des voutes.* Di Luglio fi compì è di volgere, e ferrare il nuovo ponte. §. Volger le ftalle, vale Fumigare, darfi alla fuga, prender la fua. *Tourner les épaules ou le dos; s'enfuir.* §. Non volger la mano foftopra. V. Mano. §. Volgerfi ad uno, o Effer volto ad uno, figurat. vale Aver paffione per lui, inclinar coll'affetto verfo di lei. *Etre porté pour quelqu'un, avoir de l'inclination pour lui.* Pozzuolo era tutto volto a Vefpafiano. §. Volgerfi ad ogni vento. V. Vento. §. Volgerfi, parlandofi del vino, vale Diventar cercone, inacerconire. *S'aigrir, se tourner; devenir knigre.*

VOLGIARRÒTI, fuff. m. *Alleg.* Voce, che in ifcherzo, o in difpregio fi fuol dire a perfona feimunita, o vile. *Un fot; un badaud; un poltron; un gueux.*

VOLGIMENTO, fuff. m. Il volgere. *Tournoiement.* §. Figuratamente, per Mutazione. *Changement; révolution.* Non abbiamo appreffo di noi efperienza, fecondo che vedi, gli volgimenti della fortuna, e cofe le mutazioni.

VOLGITÒJO, JA, add. *Salvin.* Atto a volgere, Volgente. *Propre à tourner.*

VOLGITÒRE, verbal. m. } Colui, o colei, che
• VOLGITRICE, verbal. f. } volge. *Qui tourne; qui tourne, qui change; qui renverse; qui coupe des rangées de . . .*

VOLGO, f. m. Plebe. *Le vulgaire; le commun; le peuple; la lie du peuple.*

VÒLGOLO, fuff. m. *Red.* Rinvolgolo, Rinvolto. V.

VOLITÀRE, v. a. Voce Lat. Svolazzare. V.

• VOLITÒRE, verbal. m. Che vuole. *Celui qui veut.*

• VOLLIENZA, f. f. Voglienza, Voglia, Volontà. V.

VOLO, fuff. m. Il Volare. *Vol; effor; volée.* §. V lo, per fimilit. fu detto anche di gran velocità di checchefia. *Vol.* E preffa a' miei penfier si lacgo volo, ec. §. Dar il volo, vale Sbrigarfi della cura di qualcheduno rifafcitandolo alla ventura, *Se délivrer du fin qu'on doit avoir de quelqu'un.* §. Levarfi a volo, vale Sollevarfi, alzarfi. *Se lever; se soulever; s'élever.* §. Levarfi a volo, fi dice anche in maniera proverbiale per Maniera di operare, fenza confiderazione. *Agir étourdiment, à la bonheure.* §. Di primo volo, poffo avvertirlo, vale Nel principio del volare. *Du premier effor.* §. Di volo, Per dire avverbialmente, vale Col volo, per mezzo del volo, e figuratam. In un fubito, in un attimo. *Dans un inftant; dans un clin d'œil; en moins de rien.*

VOLONTÀ, } fuff. femm. Potenza motiva
VOLONTÀDE, } dell'anima ragionevole, per
VOLONTÀTE, } la quale l'uomo defidera come buone le cofe torefe, o le rifiuta come malvage. *Volonté.* §. Per L'atto della volontà. *Le vouloir; volonté.* §. Volontà, per Voglia, defiderio. *Envie; désir; jouhait.* In tanta volontà di quello fatto l'haccefe, che effe non credevano tanto vivere, che a ciò pervenifero. §. Di volontà, e di fpontanea volontà, poffi avverbialmente, valafimo Spontaneamente, volontariamente. *Volontairement; librement; de plein gré; sans contrainte.* Si era avaro, che di fua volontà non l'avrebbe mai fatto, e forza non gli voleva fare. §. Di volontà, parimenti ufato a maniera avverbiale, vale Volonterofamente, di voglia. *Avidement; avec empressement.* §. Ultima volontà, vale Teftamento, o difpofizione teftamentaria. *Dernières volontés; testament.*

VOLONTARIAMENTE, avverb. Di volontà, di proprio volere, fpontaneamente. *Volontairement; de bonne & franche volonté; sans contrainte; de plein gré; de grieté de cœur.*

VOLONTÀRIO, RIA, addiett. Conforme alla volontà, fpontaneo, *Volontaire; spontané; libre; qui est fait de gré, ou sans contrainte; qui n'est point forcé.* §. Volontario, anche in forza di foft. fi dice quel Soldato, che di propria volontà ferve nella milizia. *Volontaire, soldat volontaire; rafer.*

VOLONTARÒSO, } SA, addiett. Volonteroso,
VOLONTARÒSO, } Bramofo, Difiderofo. V.

VOLONTEROSAMENTE, avverb. Volontieri, di buona voglia. *Avidement; avec empressement; gaiement; de bon ou de plein gré.*

VOLONTEROSISSIMAMENTE, avverb. Sup. di volonterofamente. *Avec le plus grand empressement.*

VOLONTEROSÌSSIMO, MA, add. Sup. di volonteroso. *Très-empressé.*

VOLONTERÒSO, SA, addiett. Che fi mette con grao volontà, e prontezza all'operazioni, che è d'animo ardente. *Empressé; avide; vif; ardent; prompt.* §. Per Difiderofo, bramo.o. *Desireux; curieux.*

vieux. Volonteroſi di guadagnare aſſai, e ſpender poco.

VOLONTIÈRI, avv. *Cavalch. frutr. ling.* Lo ſteſſo, che Volentieri. V.

VOLONTIÈRO, RA, addiett. *Cavalch.* Volontario. V.

VOLPÀJA, ſ. f. *Car. Matt.* Tana di volpe. *Renardière.*

VOLPÀTO, TA, add. Di volpe. *De renard.* §. Grano volpato, ſi dice Quello, che è infetto di volpe. *Blé charbouillé ou charbonné.*

VOLPE, ſ. f. Animale aſtutiſſimo, e triſto, che vive di rapina. *Renard.* §. Onde per metaf. ſi dice di Perſona aſſuta, e maliziosa. *Renard; fin; madré, ruſé; cauteleux; malicieux.* §. Dicesi in proverb. E' v' abbaja la volpe, cioè È pericoloſo l'andarvi. *Il y a du danger d'y aller.* §. Fare in proverb. ſi dice: Anche delle volpi ſi piglia, e vale, che anche gli aſſuti talora ſono ingannati. *Les plus fins ſont attrapés quelquefois.* §. In prov. Le volpi ſi congigliano, ſi dice di Due aſſuti, che faveliino inſieme. *Lorſqu'on voit deux perſonnes ruſées qui conferent enſemble, on dit: Les renards ſont en conſultation.* §. Volpe, forta di malattia, che fa cascare i capelli, o pelaſi, molto familiare alle volpi. *Pelade; alopecie.* §. Volpe, ſi dice anche una ſorta di malore delle biade, per cui divengono mature, e ſe ne vanno in polvere. *Nielle.* V'è anche chi dice *Charbon*; *carie.*

VOLPETTA, } ſuſſ. f. Dimin. di volpe, picola cola volpe. *Renardeau; petit renard.*

VOLPICÌNA, ſuſſ. f. *Cirlſ. Calv.* Piccola volpe. *Renardeau; petits renard.* §. E figuratam. Per perſona aſſuta. *Fin; malicieux; adroit.* Non conoſcendo quella volpicina, che nel cuor ride e piange per letizia.

VOLPICÌNO, ſuſſ. m. Piccolo parto della volpe. *Petit renardeau; le petit du renard.*

VOLPIGNO, GNA, } addiett. Di volpe, che ha VOLPÌNO, NA, } della volpe. *De renard; qui a du renard.* §. Per metaf. vale Aſſuto, ſagace, e dicesi delle coſe. *Adroit; ſubtil; malicieux; artificieux; capticux.* § Olio volpino, olio così denominato nelle ſpezierie per eſſervi ſatta bollire una volpe. *Huile de renard.*

VOLPO, PA, add. Volpino. V.

VOLPÒNE, ſuſſ. m. Lo ſteſſo, che Volpicino. In queſta voce, come anche nella voce Leprone, e in alcune altre, l' accreſcitivo diminuiſce, e ſignifica Volpe giovane. *Renardeau; jeune renard.* §. Dicesi anche per Volpe grande, e vecchia. *Vieux renard.* §. Per metaf. ſi dice di perſona aſſuta. *Vieux ou fin renard; ruſe; madré, &c.*

VOLTA, ſuſſ. f. Verbale da voltare; Il voltare, rivolgimento. *Tour; revolution.* Che gli doleì penſier con mi ſon tolti, nè mi ſon dati per volta di tempo, cioè per corſo di tempo. *Ecoulement de temps.* §. Volta, trattandoſi del giuoco della zara, o d' altro giuoco, che ſi faccia co' dadi, vale Tratto, o rivolgimento di eſſi dadi. *Coup de dé.* §. Dar volta, vale Volgere, *Tourner.* ¶. Dar volta, vale anche Volgerſi, rivolgerſi. *Se tourner.* §. Dar volta, dar di volta, dar volta addietro, tornare in volta, e ſimili, vagliono Tornare indietro, volger le ſpalle. *Tourner les épaules ou le dos; s'enfuir; s'en retourner; rebrouſſer chemin.* §. Dare una volta, e pigliare una volta, vagliono Andare alquanto attorno, Fare una girata. *Faire un petit tour.* §. Dare una volta, vale anche Avvoltare. V. §. Dar la volta tonda, vale Voltarſi in giro, rivoltarſi tutto. *Se tourner, je roule tout autour.* §. Dar la volta, parlandoſi del Sole, vale Andare verſo l' Orizzonte. *Baiſſer.* Il ſole aveva data la volta. *Le ſoleil commençoit à baiſſer.* §. Dar la volta, parlandoſi della Luna, vale Paſſare il plenilunio. *Etre en decours; etre ſur le déclin.* §. Dar la volta, dicesi anche del Vino, quand' è divien cercone. *Se tourner; ſe gâter; devenir louche.* §. Dar la volta, vale Rivoltare. Capo voltare. V. E figurat. Conquaſſare, rovinare, andare in declino. *Renverſer; ruiner; briſer; fracaſſer; precipiter ou tomber en ruine; aller en decadence.* §. Dar la volta a un vaſo, o alla materia contenuta in alcun vaſo, vale rovesciarlo, verſarla. *Verſer; renverſer.* §. Dar la volta, vale anche Ribaltare. *Renverſer; faire ebucher; faire tomber.* §. Dar la volta, o dar la volta al canto, vale Impazzare, uſcir di ſe, perder l' uſo della ragione. *Devenir fol ou fou; affolir; raffolir; tomber en demence; perdre l'uſage de la raiſon.* §. Andare, o girare in volta, Andar vagando, andar attorno. *Rôder; aller de côté & d'autre, ou çà & là.* §. Far volta, o la volta, vale Voltarſi. *Se tourner.* §. Far le volte del Bove, vale Paſſeggiare in quà, e in là. *Roder, ſe promener çà & là, ou d'un bout d'endroit à l'autre.* §. Stare ſulle volte, vale Stare attento alle congiunture. *Epier le bon moment.* §. Star ſulle volte, dicono i *Marinaj* del Bordeggiare. *Louvoyer.* §. Rubar la volta, ſi dice de' cavalli, quando nel maneggiarli voltano prima, che 'l cavaliere non vorrebbe. *Retourner trop tôt à la volte.* §. Volta. *Terme della Cavalleriezza.* Movimento in giro, che il Cavaliere fa fare al Cavallo. *Volte.* Mezza volta. *Demi-volte.*

VOLTA, ſ. f. Direzione di cammino, Cammino. *Chemin; route, ou direction de chemin.* §. Onde Alla volta d' alcuno, o d' alcun luogo, vale Inverſo di lui, inverſo quella parte. *Vers; envers.* §. Volta, per Vicenda, vice, nel ſecondo ſignificato. *Tour, &c.* V. Vice. §. Onde Venire, o toccar la volta a uno, diceſi quando nelle operazioni alternative, cioè che s' hanno a fare determinatamente or da uno, or da un altro s' aſpetta a lui l' operare. *Etre ſon tour.* §. Pigliar la volta, vale Prendere il luogo di far checchesſia ſecondo l' ordine. *Prendre ſon tour; prendre ſa place.* §. Toglier la volta, vale Preoccupare nelle operazioni alternative il luogo altrui, che anche diceſi Furar le moſſe. *Gagner de la main; preoccuper; prendre les devans.* §. Volta, e anche voce, la quale, aggiuntole nome numerale, e di quantità, ſignifica determinazione d' atto, Fiata. *Fois; coup.* Una volta, due volte, ec. *Une fois, deux fois, &c.* Una volta, vale anche Finalmente. *Finalement; une fois; à la fin; enfin.* Muti una volta quel ſuo antico ſtile. §. Volta per volta, vale lo ſteſſo, che Tempo per tempo. *Par fois.* §. Alla volta, vale Inſieme, nel medeſimo tempo. *Enſemble; à la fois; en même-temps.* Nè cazzar quivi ſproni, nè cinger ſpade, nè coſe d' arme pon gli uomini avere, ſe non dieci alla volta per rispetto dell' antica coſtuma, che vi ho detto. §. Alle volte, vale Talvolta, talora. *Quelquefois.* Altre volte. *Autrefois; anciennement.* A queſta volta, per queſta volta. *Pour le coup; à ce coup.* Un' altra volta, ancor una volta. *Encore un coup; encore une fois.* §. Dopo volta, vale Dopo 'l fatto. *Après-coup.* §. Volta, per Coperta di ſtanze, o d' altri edifici fatta di muratgia, Muro in arco. *Voute; arcade; arceau.* §. Volta, ſi dice anche Quella ſtanza ſotterranea, dove ſi cuſtodiſcono i vini, Cantina. *Cave; cantine.*

VOLTÀBILE, add. d' ogni g. Che ſi volta, Vnlubile, facile a voltarſi. *Aiſé à tourner; qui tourne aiſement.* E fig. *Inconſtant; changeant; variable, muable.*

VOLTAMENTO, ſ. m. Il voltare. *Tour; roulement.*

VOLTANTE, add. d' ogni geo. Che volta, Volubile. V.

VOLTÀRE, v. a. Volgere; e ſi uſa anche in ſignific. n. e n. p. *Tourner.* §. Per Mutare, convertire. *Changer; tourner; convertir.* Ma l' aſpra fortuna, che troppo era pertinace nelli miei danni, voltommi toſto in amaro la dolcezza di quella fega. §. Per Rotolare, vo.tolare. *Rouler; faire courir par terre.* Qui vid' io gente, più ch' altrove, troppa, e d' una parte, e d' altra, con grand' urli, voltando peſi per forza di poppa. §. Per Ricorrere. *Recourir; avoir recours; reclamer, implorer l' aide, la protection.* Mi è parſo neceſſario voltarmi alla bontà, e juſtizia di V. E. §. Per Darſi a qualche operazione. *S' adonner, s' appliquer à quelque choſe.* Io mi ſon volto a paſſare il tempo leggendo. §. Per Mutarſi d' opinione, di penſieri. *Changer d' avis, de ſentimens, &c.* Se elle ſono, non durano, ma ſubito ſi voltano, come viene loro la volontà, o un poco di ſdegno, o diſaſtro. ¶. Voltar le ſpalle, e Voltare aſſolutam. vagliono Fuggire, Pigliar la fuga. *Tourner les epaules; s'enfuir.* §. Figuratam. Ed un penſier, che ſolo ſignifica dalle, talchè ad ogni altro fa voltar le ſpalle, cioè Caccia. *Chaſſer; écarter.* §. Voltar mantello, figuratam vale Ribellarſi, paſſare da un partito a un altro. *Se rebeller; ſe révolter; ſe mutiner; tourner caſaque.* §. Voltar le punte ad alcuno, figuratam. ſi dice del Farſegli contrario. *Se tourner contre quelqu'un qu'on favoriſois.* §. Voltar largo a' carri; maniera proverb. che vale Andar con cautela, ſchivare le difficoltà, e i pericoli, tenerſi ſulle generali nell' eſporre coſe difficili. *Eviter la difficulté, ou le danger.* §. Voltar la luna, diceſi Quando ella comincia a ſcemare il ſuo lume, che è nel trapaſſare l' oppoſizion del ſole. *Decroître; decliner; être en décours.* §. Voltare, parlandoſi di debiti, o crediti, vale Levargli dal conto di alcuno, e impoſtargli nel conto di un altro. *Faire un virement de parties.* §. Voltare, *Termine della Scherma.* Scanſar la botta. *Voiter.* §. Voltare, *Voc. Diſ.* Far volta agli edifici, fabbricare a volta, edificar in volta. *Voûter; faire une voûte.*

VOLTÀTA, ſuſſ. f. *Cr. in Giraca.* Voltazione, Voltamento. V.

VOLTÀTO, TA, add. Da voltare. *Tourné, &c.* §. Voltato, *Bemb.* per Fatto a volta. *Voûté.*

VOLTAZIÒNE, ſuſſ. f. Il voltare. *L'action de tourner.*

VOLTEGGIAMENTO, ſuſſ. m. Il volteggiare. *Tournoiement.*

VOLTEGGIÀRE, Girare, n voltarſi in quà, e in là, aggirarſi. *Voltiger, voler, tournoyer çà & là.* ¶. Figuratam. vale Tergiverſare. *Tergiverſer, &c.* Erafmo Rarerodamo aſſunto al ſolito volteggiò.

VOLTICCIUÒLA, ſ. f. Dim. di volta, per coperta di ſtanze, ec. *Petite voûte.*

VOLTO, TA, Col primo O largo, add. Da volgere. *Tourné, &c.* §. Volto, aggiunto di colore roſſo, vale Pieno. *Rouge foncé.* §. Volto, aggiunto a vino, vale Cercone. *Vin tourné.*

VOLTO, Coll' O largo, ſ. m. *Bemb.* Volta, arcata. *Voute; arceau.*

VOLTO, Coll' O ſtretto, ſ. m. Viſo, faccia, *Viſage; face.* §. Gittare al volto, o in volto, vale Rintacciare, rimproverare. *Reprocher; objecter; jetter au nez; faire des reproches.* §. Moſtrare il volto, vale Dimoſtrarſi ardito, e coraggioſo nel riſpondere, opporſi arditamente, che anche diceſi Moſtrare il viſo, o i denti. *Montrer les dents; ſe revolter contre quelqu'un, lui reſiſter; ſe rebeguer.* §. Avere, o non aver volto da comparire, da apparire, da moſtrarſi, o ſimili, vagliono Avere, o non avere ardire, eſſere, o non eſſer degno di farſi vedere. *Avoir ou n'avoir pas le courage de ſe montrer, de paroître.* §. Al volto, avv. vale Per quello, che dimoſtra il volto. *A l'air; à en juger par la mine.*

VOLTÒJO, ſ. m. Parte della briglia, dove ſono le campanelle, alle quali s' attaccano le redini. *Tours de la bride.*

VOLTOLAMENTO, ſuſſ. m. Il voltolare. *Roulement.*

VOLTOLÀRE, v. a. Rivoltare. *Rouler; retourner; tourner.* §. Voltolare, per Rotolare, o far cader voltnloni. *Rouler, faire courir par terre.* Queſti diavoli, che vanno la notte, non fanno ſe non male, che non ſono altro, ma la botte mia, che era in tutt' aja, m' hanno voltolata inſino colaggiù. §. Voltolarſi, o p. vale Rivoltarſi in giro per terra. *Se rouler par terre; ſe vautrer.*

VOLTOLÒNE, } avverb. Con voltolarſi. *En ſe*
VOLTOLÒNI, } *roulant.*

VOLTÒNE, ſ. m. *Magal.* Gran volta. *Une voute ſort haute.*

VOLTÙRA, ſ. f. Rivoluzione. *Révolution; révolte; emeute; ſoulevement; trouble.* §. Voltura, vale anche Il voltar de' debiti, o crediti. *Virement.* §. Voltura, *Magal.* per Voltazione. V.

VOLÙBILE, add. d' ogni g. Che agevolmente ſi volta, Inſtabile. *Variable; inconſtant; variant; volage; leger; qui n'eſt pas ſtable.*

VOLÙBILE, ſ. f. Sorta d' erba, la quale s' involge ſopra le piante, le quali ſou proſſimane. *Lifes; liſeron.*

VOLUBILITÀ, } ſ. f. Rivolgimento, diſpoVOLUBILITÀDE, } ſizione a volgerſi. *Volubi-*
VOLUBILITÀTE, } *lité; azilité; facilité de ſe mouvoir, ou d'être mu en rond.* §. Per metaf. vale Aſtratto di volubile, Inconſtanza, inſtabilità, nel qual ſignificato più comunemente s' adopra. *Volubilité; legereze; inſtabilité; inconſtance; changement; mutabilité; inegalité d'eſprit; variation; humeur volage.*

VOLUBILMENTE, avverb. Con maniera volubile, inſtabilmente. *Inconſtamment; legerement; avec inconſtance & legereté.*

VÒLVERE, V. Volgere.

VOLVITÒRE, verbal. m. } Colui, o colei,
VOLVITRÌCE, verb. femm. } che volve. V. Volgitore.

VOLÙME, ſ. m. Libro, o parte diſtinta di libro. *Volume; livre; tome.* §. Figuratam. Nel ſuo profondo vidi, che s' interna legato con amore in un volume ciò, che per l' univerſo ſi ſquaderna. *Volume.* §. Per metaf. Confuſione, viluppo. *Volume; confuſion; embarras; difficulté; trouble; derangement; déſordre.* Patendo a' cittadini il detto ufizio de' quartordici d' una grande confuſione, e volume ad accordare tanti diviſati animi. §. Volume, *Volg. It.* Si prende anche per Mole. *Volume; maſſe.*

VOLUMETTO, ſuſſ. m. Dim. di volume. *Petit volume.*

VOLUMINOSÌSSIMO, MA, add. *Cr. Prefaz.* Superl. di voluminoſo. *Très-volumineux.*

VOLUMINÒSO, OSA, add. *Voce dell' uſo.* Che ha del volume, che molto ſi eſtende, e ravvolge. *Volumineux; fort etendu.*

VOLUNTÀ, VOLUNTÀDE, VOLUNTÀTE, VOLUNTARIAMENTE, VOLUNTÀRIO, V. Volontà, Volontariamente, ec.

VOLUPTÀ, VOLUPTÀDE, VOLUPTÀTE, *Cr. in* Voluttà. V.

VOLÙTA, ſuſſ. f. *Voc. Diſ.* Sorta di ornamento proprio dell' ordine Ionico, o del Compoſito. *Volute.*

VOLÙTO, TA, add. Da volere. *Voulu, &c.*

VOLUTTÀ, } ſ. f. Che gli antichi ſcriſſero
VOLUTTÀDE, } ancora VOLUPTÀ, VOLU-
VOLUTTÀTE, } PTÀDE, VOLUPTÀTE. Piacere. *Volupte; plaiſir; ſatisfaction; contentement; joie; complaiſance.* Preſo in cattivo ſignificato, ſi direbbe anche, *Senſualité; molleſſe.*

VOLUTTUÀRIO, IA, add. *Segn. eric, Salvin. ec.* Dedito alle voluttà, voluttuoſo. *Voluptueux; voluptueuſe.*

VOLUTTUOSAMENTE, avv. *Volg. It.* Con diletto, con guſto. *Voluptueuſement; avec volupté.*

VOLUTTUÒSO, OSA, add. Pieno di piaceri, e di paſſatempi. *Voluptueux; plein de volupté, de plaiſirs.*

VOLVULO, ſuſſ. m. *T. Medico.* Paſſione iliaca. Ritorto delle feece per le vie ſuperiori. *Volvulus.*

UOMACCÌNO, ſ. m. Dim. d' uomo. *Petit homme; un bout d'homme.*

VOMACCIO. V. Omaccio.

VOMACCIONE, *ſuſſ. m. Accreſcit.* d' vomaccio, uomo grande. *Un homme fort grand.*

VOMERALE, add. d' ogni g. *Salcio.* Appartenente al vomere. *Du ſoc.*

VOMERE, v. a. *Car. en.* Voc. Lat. Vomitare. V.

VOMERE, } ſ. m. Stromento di ferro concavo
VOMERO, } a, il qual a' incaſtra nell' aratro, per fendere in arando la terra. *Soc.* §. Per metaf. Vomer di penna, con folgor del ſangue. Cercando con vecchio vomere fender la terra di quelli deſiderante li grazioſi ſemi, lavora indarno. *Poinde.* §. Vomero, T. *Anatomico.* Lamina oſſea collocata tra le due foſſa naſali, ed è così detto, perchè ſomiglia al coltro, o vomere dell' aratro. *Vomer.*

VOMETTO, ſ. m. *Car. Iter.* Piccolo uomo, Omiciattolo. V.

VOMICA, ſ. f. Nome di malattia. Affetto, poſtema ſoppurata. *Vomique.* §. Per Sorta di medicamento da far vomitare. Vomitatorio. *Vomitif.* §. Noce vomica, in forza d' add. Sorta di noce, che preſe velenoſa ad alcuni animali, come Cani, topi, ec. *Noix vomique.*

• VOMICARE. V. Vomitare.

VOMICAZIONE, ſ. f. *Salvin.* Vomizione, Vomicamento. V.

VOMICCIUOLO, ſ. m. Dim. d' uomo. *Petit homme ; petit bout d' homme.*

• VOMICHEVOLE, add. d' ogni g. Che provoca il vomito, atto a far vomicare. *Vomitif ; qui fait vomir.*

VOMICIATTO, } Vomicciuolo. V.
VOMICIATTOLO, }

VOMICO, CA, add. Atto a far vomitare, che lacita al vomito. *Vomitif.* §. Noce vomica. V. Vomica.

VOMINACCIO, ſ. m. Peggiorat. d' uomo. *Mechant homme.*

• VOMIRE, La ſteſſo che Vomitare. V.

VOMITAMENTO, ſ. m. Il vomitare. *Vomiſſement.*

VOMITANTE, add. d' ogni g. *Bacn. F.* Che vomita. *Vomiſſant ; qui vomit.*

VOMITARE, v. a. Recere. *Vomir ; rendre par la bouche. Regobiller ; degueuler.* §. Vomitar. Ingiurie, beſtemmie, ec. vale Proferirle. *Vomir des injures, des blaſphèmes, &c.* §. Per metaf. vale Rigettare, ſcacciare. *Rejeter ; rebuter ; repouſſer.* Accioccchè rimanendo nello ſtato ricipido, e vil meſaco, non meritaſſimo d' eſſer perciò da Dio vomitaſſero.

VOMITATO, TA, add. Da vomitare. *Vomi, &c.*

VOMITATÒRIO, ſuſſ. m. Medicamento, che fa vomitare. *Vomitif ; vomitoire.*

VOMITÌVO, IVA, add. Che ha virtù, e forza di provocare il vomito. *Vomitif ; vomitoire ; qui excite, qui provoque le vomiſſement.*

VÒMITO, ſ. m. Il vomitare. *Vomiſſement.* §. Per la Materia vomitata. *Degobillis ; ce qu' on a vomi.* Fa come il cane, che ritorna al vomito. V. Onde in maniera proverb. Ritornare al vomito, vale Tornare a commettere un errore dopo d' eſſerſene ben ſo. *Retourner à ſon vomiſſement, retomber dans ſes fautes.*

VOMIZIONE, ſ. f. *Salvin.* Il vomitare, vomito. *Vomiſſement.*

UOMO, ſ. m. Animal ragioneVole. *Homme.* §. Uomo, per Cristiano. *Homme chrétien ; homme de bien ; chaque homme.* Ogn' uomo. *Quiconque ; toute personne ; chacun.* A' Tutta donare una roba per uomo, e, fatti, e falvi ſe ne ritornarono a caſa loro. §. Uomo, per Alcuno, uno. *Un ſeul homme ; aucun ; perſonne.* Quello, con picciola fatica, in piccolo ſpazio, con tutta la cautela, lenza perdertar uomo, abbozò a man falva. §. Uomo, per Diritto. Maſ. lo troval l' uom tuo, che andava a città. §. Uomo, per ſuddito, o dependente, e ſuccetto in alcuna coſa. *Sujet.* Il marcheſe di Salvazo, da' ſeguaci de' ſuoi nomini coſtretto di pigliar moglie, ne pigliò una figliuola d' un villan. *Par gens.* §. Uomo, per l' Immagine dell' uomo. Facetta rappreſentante uomo. *Homme ; ſtatue, ou peinture qui repréſente un homme.* Siccome un uom di tela, che ripieno abbiano i patti di ſtoppa, o di paglia, ec. Uomo parn, vale Vivente. *Ame vivante ; perſonne au monde.* §. Uomo fatto, vale Che ha paſſata l' adolescenza, ma non è giunto alla vecchiezza. *Un homme fait ; adulte.* §. Uomo di tempo, vale Attempato, di matura età. *Homme âgé, qui eſt ſur le d'âge.* §. Uomo baſſo, vale Uomo di baſſa condizione. *Homme de baſſe extraction.* §. Uomo di villa, o di contado, vale Contadino. *Villageois ; homme de la campagne.* §. Uomo di città, vale Cittadino. *Citoyen ; habitant d' une ville.* §. Uomo di corte, chiamano gli antichi a Uomini piacevoli, e intertenevoli, che frequentan le corti, che anche attimenti ſi diceano Giocolari, Giullari, o Buffoni. §. Uomo d' arme, vale Uomo, che attende al meſtier dell' arme. *Homme d' armes ; guerrier ; militaire.* §. Uomo d' arme, vale anche Soldato a cavallo armato d' armatura grave. *Soldat à cheval ; gendarme.* §. Uomo di guerra, vale Soldato. *Soldat ; guerrier ; homme de guerre.* §. Uomo a cavallo, in ſignifica di Soldato a cavallo, Cavaliere, Cavalier, *ſoldat à cheval.* §. Uomo di ſpada, vale Uno cigne ſpada, che ſia ſoll' armi, ſoldato. *Homme d' epée.* §. Uomo di ſpada, e cappa, vale Non togato, ſecolare, laico. *Homme d' epée par oppoſition à homme de robe.* §. Uomo di toga, vale Perſona togata. *Homme de robe.* §. Uomo di penna, vale Che eſercita profeſſione, in cui ſi richiede lo ſcrivere. *Gens de plume ; officier de la plume.* §. Uomo d' anima, vale Che attende alle coſe ſpirituali. *Homme pieux, devot, plein de religion, adonné à la devotion.* §. Uomo di mondo, o del mondo, vale Che attende alle coſe ſenſuali. *Homme du monde ; mondain.* §. Uomo di ſangue, vale Uomo crudele, e uccidiore. *Homme ſanguinaire, cruel.* §. Uomo rotto, vale Precipitoſo, e ſubito nell' ira. *Homme emporté, fougueux, furieux, fort colère.* §. Uomo di teſta, vale Capariolo, di ſua opinione. *Homme entêté, opiniâtre.* §. Uomo di buona teſta, vale Perſona di conſiglio, e prudenza. *Homme de tête, homme de conſeil.* §. Uomo di grand' affare, vale Che è ſtimato, o riporato di ſublime ingegno, e capacità, e ſi dice anche di Perſona di condizione. *Homme de conſidération, de grande capacité, d' un merite diſtingué, ou homme de condition.* §. Uomo di conto, vale Uomo da farne ſtima, Perſona autorevole. *Homme de merite, de conſidération, de diſtinction.* §. Uomo da bosco, e da riviera, vale Scaltrito, di tutta botta, atto a qualuoque coſa, e ſi prende così in buona, come in cattiva parte. *Bon au pois & à la plume.* §. Uomo da bene, e Uomo di garbo, vagliono Uomo degno di ſtima, Galantuomo. *Homme de mérite ; honnête homme ; galant homme ; homme de bien.* §. Uomo di onore, vale Uomo onorato. *Homme d' honneur ; homme de probité, honnête homme.* §. Uomo di riputazione, vale Perſona onorata. *Homme d' honneur ; perſonne honnête.* §. Uomo della ſua parola, vale Che mantiene la promeſſa. *Homme de parole, loyal.* §. Buon uomo, modo di chiamare uno, di cui non ſi ſappia il nome. *Bon homme.* §. Talora, vale Uomo da bene. *Homme de bien, homme de probité.* §. Talora, ſi dice per ironia, e vale il contrario. *Bon homme ; bon apôtre.* Il buono ermo, il qualegià era vecchio, e diſordinatamente vivuto, ec. andava di ſtorno in giorno di male in peggio. §. Uomo di buona pasta. Che è di buona natura, e buona natura, docile, ſemplice. *Bon homme, bonne perſonne ; de bon naturel ; ſimple ; homme de bonne foi.* §. Uomo di groſſa paſta, vale Groſſolano. *Un homme groſſier.* §. Uomo dolce, vale Che è di piacevole, e buona natura. *Homme paiſible, doux, debonnaire.* §. Uomo dolce, e uomo dolce di ſale, vagliono Di poco ſenno, ſciocco. V. Dolce. §. Uomo di ferro, vale Di natura gagliarda, e robuſta. *Homme de fer, d' une bonne ſanté, d' une bonne complexion.* §. Uomo di paglia, detto di perſona finta per regnarare altrui. *Homme de paille.* §. Talora, Uomo di ſale inſolatta, e abalordita. *Homme ſans ſens, étourdi ; qui a perdu le ſens ; qui s' eſt laiſſé aveugler, ſtupide.* §. Uomo di mezzo, vale Mediatore, che s' intromette negli affari. *Mediateur, entremettant.* §. Uomo cheto, vale Uomo, che ha poche parole. *Homme de peu de paroles.* §. Essere uomo, o eſſere un uomo, vale Eſſer perſona di ſtima, o di conto. Eſſere eccellente, Aver molta abilità. *Etre un homme, une perſonne de poids, de capacité, &c. être un habile homme.* §. Uomo fatto da alcuno, degli dell' Eſſer ſuo ſuperiore, ſua creatura. *Etre créature de quelqu' un.* §. Farſi uomo, vale Incarnarſi, prendere la natura umana. *Se faire homme, s' incarner, prendre chair humaine.* §. Farſi un uomo, vale Diventare uomo di conto, eſperto, ſavio, valoroſo, ec. *Se faire homme ; devenir habile, ſage, vaillant, &c.* §. Fare da uomo, vale operar virilmente. *Agir en homme.* §. Fare l' uomo addoſſo altrui, vale Minacciarlo, strapazzarlo, ſignoreggiarlo. V. §. Andare all' uomo, vale Investire l' uomo. Attaccarlo. *Attaquer un homme ; aller à la perſonne ; la ſaiſir au collet.* §. Non eſſer uomo di ſuccidere a Lupi, ſi dice in modo proverbiale di Chi opera con riſoluzione, o con ſecondo fine. *N' être point un etourdi, ne pas ſe, &c.* §. In proverb. Un uom val cento, e cento uno non vagliono, e vale, che A taluno preſce alcuna volta d' operare ciò, che non preſce a molti infieme. *Un homme en vaut cent & cent n' en valent pas un.* §. Fare in proverb. Gli uomini non ſi miſurano colle perriche, o a canne, e vale, che Dall' eſterne qualità non ſi può venire in cognizione dell' altrui talento, o abilità. *Les hommes ne ſe meſurent pas à l' aune.* §. Dicesi pure in proverb. Ho fa gli uomini, eſſi l' appiano, o ſimili, e vale, che La ſomiglianza de' coſtumi ſerve di vincolo all' amicizia. *La conformité des mœurs eſt ce qui unit bien de perſonnes.*

UOPO, Voce di due ſillabe, col dittongo ſulla prima. Pro, utile. *Utilité ; profit ; avantage.* §. Uopo, per Bisogno, neceſſità. *Neceſſité ; beſoin.* Perchè impoſſibil veggio, che la natura in quel, ch' è uopo, manchi. §. Far d' uopo, e avere uopo, vagliono Abbisognare. *Etre beſoin, eu neceſſaire, falloir.*

VORÀCE, add. d' ogni g. Che ingordamente mangia, e divora. *Vorace ; gourmand ; glouton ; goulu ; carnaſſier ; qui devore, qui mange avec avidité.* §. Per met. fu detto anche del fuoco. *Devorant ; deſtructeur.* Dove la fiamma ſubita, e voracè non perdonò ad alcun, ma tutti eſtinſe.

VORACISSIMO, MA, add. Superl. di voracè. *Très-vorace, &c.*

VORACITÀ, } ſ. f. Affetto di vorace, Il
VORACITÀDE, } divorare, ingordigia. *Voracité ; gourmandiſe ; gloutonnerie ; avidité de manger.*

VORAGGINE, } ſ. f. Luogo, che Inghiottiſce,
VORÁGINE, } e per profondità, e per aggiramento d' acque ritroſe. *Gouffre ; abyme ; tourbillon d' eau.* Per metaf. Abiſſo. *Abyme ; gouffre.* §. Per metaf. In ſogno abiſſo di perdizione, voragine, e laccíuolo dell' anime. *Abyme ; ruine ; perte.*

VORÀGO, ſ. m. *Car. Ghizz, ec.* Voc. Lat. e poetica. Voragine. V.

VORARE, Voc. Lat. Divorare. V.

VORATORE, verbal. m. Che divora. *Devorant ; qui devore.*

VORATRÌCE, *Salvin.* Verbal. fem. di voratore, Divoratrice. V.

VORATÙRA, ſ. f. Il divorare. *L' action de devorer.*

VÒRTICE, ſ. m. Materia fluida, che ſi muove in giro intorno al ſuo centro. *Tourbillon.* Parlandoſi dell' acque. *Tournant d' eau.* ¶. Per ſimilit. Nè i movimenti dell' animo, che in ſe ſteſſo ſi muove, poſſono eſſere portati in volta, s' egli non acconſente, dal vortice, per così dire, del ſenſo, e dall' onde della neceſſità. *Tourbillon du deſtin qui entraine l' homme.*

VORTICETTO, ſ. m. *T. della Fiſica.* Dim. di vortice. *Petit tourbillon.*

VORTICÒSO, SA, add. Pieno di vortici. *Plein de tourbillons.*

UOSA, ſ. f. Voce di due ſillabe, col dittongo ſulla prima. Spezie di ſtivali. *Guêtre.*

• VOSCO, Voce compoſta di Voi e co, e vale Con voi, ſiecome Meco con me. *Avec vous.*

VOSIGNORÍA, *Caſ. lett. re.* Voce formata accertatamente da Voſtra Signoria, e per lo più ſi ſuole ſcrivere con le ſole lettere V. S. puntate. *Votre Monſieur.*

VOSSIGNORÍA, *Red. Bacn. F. V.* Voſignoria.

VOSSIGNORÍSSIMO, MA, add. Superl. di voſtro, detto per maggiore eſpreſſione, ed in iſcherzo. *Entièrement à vous.*

VOSTRO, ſ. m. Il voſtro avere. *Le vôtre ; votre bien.* §. Voſtri, nel plurale ſignifica I voſtri domeſtici, o familiari, ec. *Les vôtres ; vos parens ; vos domeſtiques, &c.*

VOSTRO, TRA, add. Pronome poſſeſſivo di Voi. *Votre.*

VOTABORSE, ſ. m. Che vota le borſe, che porta ſpeſa. *Crocheur ; qui vide la bourſe.*

VOTACCESSO, ſ. m. Colui, che vota i ceſſi, cavandone il ſterco. *Cadouard ; curieur de terrains ; maître des baſſes-œuvres.*

VOTAGIONE, ſ. f. } Il votare. *Evacuation ;*
VOTAMENTO, ſ. m. } *l' action de vider.*

VOTAPOZZO, ſuſſ. m. Colui, che vota i pozzi. *Curieur de puits.*

VOTANTE, add. d' ogni g. Uſato anche in forza di ſ. *Vedi* ſ. Che dà il voto negli ſcrutinj. *Celui qui donne ſa voix, ſon ſuffrage.*

VOTARE, v. a. Cavare il contenuto fuor del contenente, Evacuare, contrario d' Empiere. *Vider, rendre vuide, évacuer.* §. Per Roveſciare, far cadere. *Renverſer ; faire trébucher ; faire tomber.* Ombrandoſi nel paſſar tralle carrone, il vorò in Arno. *Le jets dans Arno.* §. Votar la ſella, vale Cader da cavallo. *Vider les arçons ; être déſarçonné ; être renverſé du cheval.* §. Votare la terra, il paeſe, e ſimili, vale Partirſi, laſciar voto. *Vider les lieux, le pays, &c. ſortir des lieux ; partir ; déguerpir ; s' en aller.* Minacciarono per lo barzello della perſona, le non votaſſe la terra. E chi vuoto tinnan voti la ſpoza. §. Votare, *Bandi.* Per Dare il voto, ballottare. *Donner ſa voix, ſon ſuffrage.* §. Votarſi, *Cr.* in Ritirarſene, per Guaſtarſi. *Se gâter.* §. Votare il ſacco. V. Sacco. §. Votare, per Botare far boto. *Vouer ; conſacrer ; promettre par vœu.* Per paura della morte, a Diana vorai eterna virginità. *Vouer ſa virginité.*

VOTÀTO, TA, add. Da votare per Evacuare. *Vide ; évacué, &c.* Vede Rinaldo la ſedia votata. §. Votato, add. Da votare, per Votare. Botato. *Vœu, &c.*

VOTATÒRE, Verbal. m. da votare, per Evacuare. Che vota. *Qui vide.* §. Votatore, Verbal. da votare, per Botare. Che ſi bota, che fa boto. *Qui fait vœu ; qui ſe voue à quelqu' un.*

VOTATÙRA, ſ. f. *Cr.* in Conteſſa. Votamento, Evacuazione. V.

VOTAZZA, ſ. f. *T. Marinareſco.* Strumento, del quale ſi ſervono i barcajuoli per cavar l' acqua da' navicelli. *Ecope.*

VOTEZZA, ſuſſ. f. Affratto di voto, contrario di preoccupazione. *Vacuité ; état d' une choſe vide.*

VOTÌVO, IVA, add. Di voto. Appartenente a voto, promeſſo per voto. *Votif ; de vœu.*

VOTO, ſ. m pronunziato coll' O largo, il vano, la concavità vacua. *Le vide.* §. Per metaf. vale Superfluità, vanità. *Superfluité ; inutilité.* La trop-

po

po compolla dicerla ha molto del voto, e più fuona, che non vale.

VOTO, ſ. m. Coll' O ſtretto. Boto, promiſſione fatta a Dio dall' uomo. *Vœu.* §. Si dice anche Voto a quella immagine, che ſi attacca in ſegno di voto nelle chieſe da chi s'è votato, e che ha ricevuto alcuna grazia. *Vœu; offrande promiſe par vœu.* §. Voto, o boto, *Voe. Diſ.* vale anche Fantoccio, per eſſere le imagini votive per lo più mal fatte. *Barbouillage; image.* §. Voto, o boto, *Voe. Diſ.* Perſona non buona da niente, e come comunemente ſi dice dappoco. *Homme de neant; qui n'eſt bon à rien.* §. Onde eſſere un voto, o un boto, vale Eſſere un uomo buono a nulla. *N'être bon à rien.* §. Voto, ſi dice anche per una ſpezie di giuramento, come: Io ſo voto a Dio, che io il coglierò altrove. *Je jure par je t'attrapevai.* §. Per Dichiarazione della propria opinione, o in voce, o per ſegni di fare, o d'altro ſuffragio. *Voix; ſuffrage; vœu.* Il che fatto, tutti i voti, che così ſi chiamavano quei giudici, e pareri in dette cartucce, o polizze ſcritti, ec. ſi mettevano in una borſa. §. Onde Dare voto, e Dare il voto, vale Render voto, votare. *Donner ſa voix, ſon ſuffrage.* §. Voti nel numero del più, per Deſiderj, prieghi. *Vœux; ſouhaits; deſir; prières.* Così il Ciel ſia propizio a' voti miei.

VOTO, TA, Pronunziato coll' O aperto, Add. da votare, per evacuare, Che è ſenza coſa veruna dentro ſe, contrario di pieno. *Vide; creux.* §. Per metaf. vale Privo, mancante. *Vide; privé; qui n'a point de . . .* Voto d'ogni valor, pien d'ogni orgoglio. §. Per Fallito. *Failli; banqueroutier; qui a fait faillite, ou banqueroute.* se il mercatante non guadagnaſſe della mercatanzia ſua, o pur perdeſſe, diventerebbe voto, cioè fallito. §. Per Diſtrotto, vano. *Deſectueux; imparfait.* Perchè fur negletti li noſtri voti, e voti in alcun canto. § Beſtia vota, vale Scarica. *Bete à vide, ſans charge.* §. Mani vote, ſi dicono Quelle di chi non porta regali. *Mains vides.* §. Corpo voto, ſi dice Quello, che è ſenza l' uſato neceſſario cibo. *Corps vide, ſans nourriture.* §. A voto, vale Inutilmente. *En vain; inutilement.*

VOVARÒLO, ſ. m. *Voce 'dell' uſo.* Valetto ſopra di cui ſi pongono le uova cotte. *Coquetier.*

VOVICÌNO, ſ. m. Vovo piccolo. *Petit œuf.*

VOVO, ſ. m. Voce di due ſillabe, col primo ſuttongo ſulla prima. Parto di diverſi animali, ſuſogoſo di perfezione eziandio fuor del ventre della madre, come di volatili, peſci, ſerpenti, ec. ancorchè ſi tenga le concezioni di qualunque animale aver principio dall' uovo. *Œuf.* §. Paſqua d' uovo, ſi dice la Paſqua di Reſurrezione, uſandoſi in eſſa mangiare l' uova benedette. *Pâque.* A queſte uova ſi dice, *Œufs de Pâques; œufs rouges.* §. Avere, o volere l' uovo mondo, vale Avere, o volere una coſa ſenza fatica, o pericolo. *Avoir, ou vouloir toutes ſes commodités.* §. Acconciar l' uova nel panieruzzolo, vale Accomodar bene i fatti ſuoi. *Arranger bien ſes affaires.* §. Romper, o guaſtar l' uova nel panierc, vale Guaſtare i diſegni ad alcuno. *Couper d' herbe ſous les pieds à quelqu'un, deranger ſes projets.* §. Rompere, ovvero guaſtare l' uovo in bocca, proverb. che vale Guaſtare i diſegni altrui preſſo alla concluſione. *Rompre les deſſeins de quelqu'un, lui couper l' herbe ſous les pieds, ſur le bon de l' affaire.* §. Vedere, o conoſcer il pel nell' uovo, ſi dice di Chi è d' acutiſſimo ingegno, e che ſcorge ogni minuzia, e preſiede tutto, e quaſi vede lo 'nviſibile. *Etre très-clair-voyant; avoir un grand diſcernement.* §. Cercare, o guadare il pel nell' uovo, maniera proverb. che vale Metter a conſiderare anche quaſi menomiſſima coſa. *Chercher le poil dans l' œuf; chercher à trouver ſur un œuf.* ¶. Eſſer come bere un uovo, ſi dice in modo baſſo di Coſa agevoliſſima a farſi, o a riuſcire. *Choſe aiſée comme à boire un verre d' eau.* §. È meglio un uovo oggi, che una gallina domani, o ſimile, proverb. che vale È meglio aver poco, ma prontamente, che molto con indugio di tempo. *Un tiens vaut mieux que deux tu l' auras.* §. E' non c' è uovo, che non guazzi, proverb. che vale, che E' non ſi trova niuno ſenza vizio, o mancamento. *Il n'y a ſi bon cheval qui ne bronche.* §. E' non è come l' uovo fritto, nè di oggi, nè di ieri, proverb. che ſi dice di Chi è uomo di età. *On dit d' une perſonne âgée que ce n'eſt point un œuf frais, ni du jour ni de hier.* §. In proverb. ſi dice E' non lo camperebbe l' uovo dell' Aſcenſione, e vale Eſſer diperzata la ſua ſalute. *Il ne ſauroit s'en tirer; il eſt perdu; il n'en peut relever, ou rechapper.* §. Uovo, per Ipezie di tormento, che ſi dà a' rei per farli confeſſare. *Sorte de tourment.* §. Uovo, ſi dice ancora Una delle malattie del capo. *Mirraine.* §. Uovo di mare, *Red* Spezie di peſce del genere delle conchiglie, detto anche Carnume. *Œuf de mer.*

UOVOLO, ſ. m. Spezie di fungo, che ha gran ſimilitudine coll' uovo. *Sorte de champignon rond & blanc comme un œuf.* §. Uovolo, diceſi anche l' Occhio di canna. Canocchio. *Bouture de roſeau.* §. Uovolo, diceſi anche a un Pezzetto, o nocchio d' ulivo, ſpiccato dal ceppo, per porlo ne' ſementaj, o diveſti. *Plant d' olivier.* §. Uovolo, dicono ancora gli Architettori a un membro intagliato di ſuperficie convella fra gli ornamenti. *Ove; echine; quart de rond.* §. Uovolo, *Cr. in Diſvolaro.* Incaſſatura dove naturalmente dee ſtare un oſſo, che s' incaſſa con un altro. *Emboîture des os.*

UPIGLIO, ſ. m. Spezio d' aglio. *Ail porreau.*

UPUPA, ſ. f. Voc. Lat. Sorta d' uccello, detto anche comunemente Bubbiola. *Huppe.* §. Fig. per Creſta, ciuffetto. *Huppe; touffe de plumes.* E rizza l' uuppa, e la creſta.

URACÀNO, ſ. m. *Magaſ. ec.* Spezie di turbine, che è un compleſſo di più turbini, e che imperverſa molto in tempo di fiere burraſche. *Ouragan.*

URACO, ſ. m. *T. Anatomico.* Quel legame, che connette negli uomini la veſcica urinaria tra l' inteſtino retto, e l' ombilico. *Ouraque.*

URANOGRAFÌA, ſ. f. *T. Didaſcalico.* Deſcrizione del Cielo. *Uranographie.*

URANOSCÒPO, ſ. m. Sorta di peſce marino così chiamato, perchè ha gli occhi ſul capo, che guardano il Cielo. Diceſi, che il ſuo fiele ſerve per guarire le cicatrici, e le carnoſità, che vengono negli occhi. È anche chiamato Callionimo. *Uranoſcope.*

URBANAMENTE, avverb. Con urbanità, civilmente. *Poliment; civilement, honnêtement.*

URBANITÀ, URBANITÀDE, URBANITÀTE, } ſuſt. f. Affratto d' urbano, Gentilezza, civilità, maniera civile. *Urbanité; civilité; politeſſe; galanterie; accortiſe; bénignité; belles manières; honnêteté; gracieuſeté; courtoiſie.*

URBÀNO, NA, add. Di coſtumi civili, e cittadineſchi, Gentile. *Poli; civil; courtois; honnête; bien elevé.* §. Urbano, vale anche Di città. *De ville.*

URETÈRE, ſuſt. m. E per lo più Ureteri al plurale. Nome, che ſi dà a que' due canali lunghi, pe' quali l' orina paſſa dalle reni alla veſſica. *Uretère.*

URETRA, ſ. f. *T. Anatom.* Quel canale dell' orina, che ne' maſchi paſſa per la verga, e termina alla ghiandola. *Urètre; canal de la verge.*

URGENTE, add. d' ogni g. Imminente, che urge, che preme. *Urgent; preſſant; imminent; qui ne ſouffre point de retardement, ou de délai; qui preſſe beaucoup.* §. Caſo urgente, vale Accidente, che abbia biſogno di ſubito provvedimento. *Cas urgent, ou preſſant.*

URGENTEMENTE, avverb. Con modo urgente. *Preſſamment; inſtamment.*

URGENTÌSSIMO, MA, add. Sup. d' urgente. *Très-urgent, &c.*

URGENZA, ſuſt. f. Affratto d' urgente. *Néceſſité preſſante.*

URGERE, v. a. Vnc. Lat. Spignere, *Pouſſer, &c.* V. Spignere.

URÌA, ſ. f. Augurio. V.

URÌNA, URINÀLE, URINÀRE. V. Orina, Orinale, Orinale.

URINÀRIO, IA, add. Attenente ad urina. *Urinaire; qui eſt de la nature de l' urine.*

URINATÌVO, VA, add. *Red.* Che promuove l' orina, diuretico. *Diuretique.*

URIUOLO, ſuſt. m. *Monoſ.* Lo ſteſſo, che Oriuolo. V.

URLAMENTO, ſ. m. L' urlare. *Hurlement, &c.* V. Urlo, in tutti i ſuoi ſignificati.

URLANTE, add. d' ogni g. Che urla. *Qui hurle, &c.*

URLÀRE, v. n. Mandar fuori urli. *Hurler; faire des hurlements; jeter de grands cris; pouſſer des cris lamentables.*

URLATÒRE, verbal. m. Che urla. *Qui hurle.*

URLO, ſ. m. Voce propria del lupo, che ſi uſa anche parlando d' altri animali, quando ſi lamentano. *Hurlement.* §. Per ſimil. ſi dice anche di Voce meſta, e lamentevole, alquanto continuata, che ſi manda fuori dagli uomini per tormento, o dolore. *Hurlement; cri effrayant; calmeur; lamentations douloureuſes.* §. Perder l' urlo, figuratam. vale Affibbiare. *S' égoſiller; perdre la voix.*

URNA, ſ. f. Spezie di vaſo, e comunemente da tenere acqua. *Cruche; urne.* §. Preſſo gli Antichi era un vaſo da cogliere i voti de' giudici, da cavar le ſorti, da riporvi le ceneri de' morti, ec. *Urne.* Urna Sepolcrale. *Urne ſepulcrale.* §. Urna, *T. dell' Architettura.* Pira. *Candelabre, toſſolette.*

URO, ſ. m. *Voc. Dav.* Spezie di buffolo, o bue ſelvaggio, aſſai comune nella Pruſſia. *Ure.*

URSÀCCHIO, ſ. m. *Sannazz.* Lo ſteſſo, che Orſacchio. V.

URTAMENTO, ſ. m. Lo urtare, Urtata. *Choc; heurte.*

URTANTE, add. d' ogni geo. Che urta. *Qui heurte.*

URTÀRE, v. a. Spignere incontro con impeto, e violenza. *Heurter; choquer; rencontrer, ou toucher rudement.* §. Per metaf. vale Contraddire, venire in controverſia. *Heurter de front; contrecarre.* §. Urtare il capo al muro, figuratam. vale Fare ogni ſforzo. *Faire rage des pieds de derrière.* §. In modo proverb. Urtare col muro, vale Contrallare colle perſone più potenti di ſe, lo ſteſſo, che Fare a' cozzi co' muriccinoli. *Diſputer contre des perſonnes qui peuvent nous nuire.*

URTÀTA, ſ. f. L' urtare, Spinta. *Choc; heurt.*

URTÀTO, TA, add. Da urtare. *Heurté.*

URTATÒRE, verbal. maſc. *Salvin.* Che urta. *Qui heurte; qui donne un choc.*

URTATÙRA, ſ. f. Urtata, ſpinta, l' urtare.

URTO, ſ. m. *Choc; heurt.* §. Torſi, o porre, o prender in urto alcuno, vale Non ceſſar di perſeguitarlo, contrariarlo. *Ne ceſſer de perſécuter quelqu'un.*

URTÒNE, ſ. m. Urto grande. *Un grand choc; un grand coup.*

* USA, ſ. f. Verbale da uſare, l' uſare carnalmente. *Copulation.*

USAGGIO, ſ. m. V. Uſo.

* USAMENTO, ſ.m. L' uſare. *Uſage.* §. Per Pratica, converſazione. *Commerce; familiariſé; fréquentation; hantiſe.* Veggio, che il loro uſamento n' arreca alcuna onoranza.

USANTE, add. d' ogni g. Che uſa. *Qui emploie; qui fait uſage.* §. Per Colui, che pratica, o converſa con altri. *Qui fréquente; qui hante.* Non è uſante, ma vive a riguardo.

USANZA, ſ. f. Uſo, conſuetudine, coſtume, maniera di vivere, e di procedere comunemente frequentata, e uſata. *Uſage; habitude; coutume; manière; accoutumance; pratique reçue.* §. Eſſere indietro un' uſanza, o ſimili, vale Non eſſere in punto, ſecondo l' ultima uſanza. *N'être pas ſelon la mode.* E figuratam. Non aver tutta la cognizione di ciò, che ſi tratta. *N'être pas bien au fait de ce dont il s'agit, n'en être pas fort inſtruit.* §. Per Pratica, converſazione. *Communication; converſation; familiarité; commerce; hantiſe.* Non voglio, che abbi compagnia, nè uſanza di queſte grandi baroneſſe.

USANZÀCCIA, ſ. f. *Bino. Cap.* Pegg. d' uſanza, cattiva uſanza. *Mauvaiſe, vilaine coutume.*

USÀRE, v. a. Adoprare, avere in uſanza, eſſere ſolito. *Accoutumer de . . . avoir de coutume.* §. Uſare, per Praticare, converſare. *Fréquenter; hanter; converſer.* Quanto più uſo con voi, più mi parete ſavio. §. Vennefene, dove uſavano gli alteri mercatanti, cioè ſi riparavano, e bazzicavano. *Où je tendoient, ou s'aſſembloient les marchands pour traiter de leurs affaires.* §. Uſare, per Mettere in uſo; adoperare. *Uſer; employer; mettre en uſage, faire uſage de quelque choſe, s'en ſervir.* Uſare aſſuzia, crudeltà, ec. Comechè gli nomini un cotal proverbio uſino, cioè abbiano in bocca, ¶. Uſare per Congiungerſi carnalmente. *Avoir commerce, ou avoir affaire avec; connoître charnellement.* E così ſtando, con lei volle uſare. §. Per Frequentare. *Fréquenter; aller voir, ou viſiter ſouvent.* A chieſa non uſava giammai. *Il n'alloit jamais à l'Egliſe.*

* USÀTA, ſ. f. Uſanza, Uſo. V.

USATAMENTE, avverb. Con uſo, comunemente. *Communément; vulgairement.*

USATISSIMAMENTE, avverb. Superl. d' uſatamente. *Très-communément, &c.*

USATISSIMO, MA, add. Sup. d' uſato. *Très-accoutumé &c.*

USATÌVO, IVA, add. Che ſi può uſare. *Qui eſt d' uſage; dont on peut ſe ſervir.* Tutte le malfatezze, e beni uſativi di eſſa compagnia.

USÀTO, ſuſt. m. Uſo, conſuetudine. *Uſ; uſage; coutume.*

USÀTO, TA, add. Da uſare, ſolito, confecto, conforme all' uſo. *Accoutumé; uſité; ordinaire; qui eſt d' uſage.* §. Per Pratico, avvezzo. *Accoutumé, habitué; expérimenté, verſé à quelque choſe.* Erano uomini, e femmine di groſſo ingegno, e i più di tali ſervigi non uſati. §. Per Poſto in uſo. *Mis en uſage; employé; dont on s'eſt ſervi.* Con una ſtrana piacevolezza uſata nel Giudice ſi moſtra avere errato. §. Per Avvezzo, o ſolito a frequentare. *Accoutumé à fréquenter, à hanter.* Se la perſona foſſe favia, e letterata, uſata alla chieſa, e alla predica, dee avere udito, e letto, come, ec. §. Per Frequentato. *Fréquenté; hanté.* Per una vietta non troppo uſata, ec. preſe il cammino. §. per Adoperato, contrario di Nuovo. *Uſé; conſumé; vieux; qui a ſervi.* Un prefeto le fa d' un panzeron, che ancorchè uſato, ripara i colpi ben per eccellenza.

USATÙRE, verbal. m. Che uſa. *Qui fait uſage; qui ſe ſert de quelque choſe.*

USATTI, ſ. m. pl. Calzare di cuojo per difender la gamba dall' acqua, e dal fango, uſato propriamente per cavalcare; oggi Stivale. *Bottes.* §. Graffiare gli uſatti, proverb. di ſignificato contrario a Ungnere gli ſtivali, e vale Dir male ſconciamente d' alcuno. *Decbirer quelqu'un à belles dents.*

USATTINI, ſuſſ. m. pl. Dim. di uſatti. *Brodequins.*

USBERGO, ſ. m. Armadura del buſſo, corazza. *Cuiraſſe.* §. Per metaf. vale Difeſa. *Defenſe.* La buona compagnia, che l' uom francheggia ſotto l' usbergo del fantiſmi pura.

USCENTE, add. d' ogni g. Che eſce; contrario d' Entrante. *Sortant; qui ſort.* Nell' Araldica, ſi dice, *Iſſant.*

USCETTO, ſ. m. *Cr. in Sporzello.* Ufciolino, piccol ufcio. *Petite porte.*

USCIÀLE, ſ. m. Paravento, *Paravent.*

USCIÈ-

USCIÈRA, Femm. da uscire. *Portière.*

USCIÈRE, s. m. Custode, e Guardia dell' uscio, *Portier; huissier; guichetier; garde-porte.* §. Per estens. di nave da portare cavalli, e altre cose da importo. *Espèce de tartane.*

USCIMENTO, s. m. L' uscire. *Sortie; l' action de sortir.* §. Per metaf. vale Fine, effetto, successo, *Issuë; fin.* La fortuna fallace delle cose mondane, ec. è tutto con usciimenti miseri, e dolorosi.

USCIO, s. m. Apertura, che si fa nelle case per entrare, e uscire. *Porte; ouverture d'entrée.* Uscio, per metaf. Che di lagrime son fatti uscio, *Larco.* Per qualche visitar l'uscio de' morti. *Porter; passage; entrée.* §. Uscio, per Le imposte, che stan l'uscio. *Porte; ce qui sert à fermer l'ouverture de la porte.* §. Tenere ad alcuno l'uscio; che dicesi Tener porta, vale Vetargli, o proibir l'entrata. *Empêcher, défendre l'entrée; refuser la porte.* §. Vedersi alcuno all'uscio, vale vederlo vicinissimo. *Avoir quelqu'un presque à sa porte, l' avoir très-proche.* §. Picchiar l'uscio col piè, vale Donare, o portar presenti; detto, perchè si porta presenti ha le mani impacciate. *Apporter présens.* §. Cadere il prefetto in full' uscio, e le Condotte un negozio bene tosto presso alla fine, e guadagno in tutta conclusione. *Manquer sur bon de l' affaire.* §. Stringere fia l'uscio, e 'l muro, vale Violentare alcuno a risolversi, non già molto tempo a prefare. *Mettre quelqu'un au pied du mur.* §. Trovarsi fra l'uscio, e 'l muro, vale lo stesso che Esser fra la incudine, e 'l martello. *Etre entre l' enclume & le marteau.* §. Attaccar le voci alla campanella dell'uscio, vale Non fe le cose, non le mettere ad esecuzione. *Ne entreprendre pas les choses.* §. Attaccare i pensieri alla campanella dell'uscio, vale Darsi piacere, o bel tempo, a un profiero, o burla di checchessia. *Faire grand' fête; faire régaller; se divertir; faire bonne chère.* Entrar per l'uscio, vale Andare per la strada, Incamminarsi al fine col mezzi debiti. *Aller droit chemin.* §. Serrar l'uscio, e la stalla quando son perduti i buoi della stalla. §. Chi vien per l'uscio; e si dice da Chi vuole ne' suoi piaceri allacquare il suo, facendo poca, o ma di chi succede. *Après mai le déluge.* §. Nascer ti porta l' a all'uscio, maniera d'imprecazione, che vale casca tua non capiti mai anima mala. *Que l' herbe lui croisse à sa porte; c' est une imprecation; qu'une fée ses en lessive, pour dire: Que personne ne vienne jamais chez lui.*

USCIOLETTO, s. m. *Magaz.* Usciolino, usciotto, usciolella. *Petite porte.*

USCIOLINO, s. m. Dim. d' uscio, uscio piccolo. *Petite porte.*

USCIRE, e ESCIRE, v. a. Andare, o venir fuori; contrario d' entrare. *Sortir.* §. Per Aver l' uscita. *Avoir issue.* Con lei verso una porta, che fuori mare uscirai, solo fe' n' andò, cioè Aveva l' uscita. §. Uscire il vino del capo, per Smilze. vasmaletre. *Couver son vin; digérer.* Calandrino, accioch' il vino uscito del capo, si levò la mattina, cioè Accostò smalzato. §. Uscire, o Uscir fuori, si dice del Mare, o Acqua che sopra flaoipari, e si pubblicano. *Paroître au jour, être public ou connu.* §. Uscir del proposito, per Ragionare fuor d' intanto, e 'l suol frattenersi. *Ouvrir son cœur; dire franchement; s' ouvrir à quelqu'un.* Guardati di non finire, nè dir male di loro imprese, e faccende, acciò che sieno cattive, flatti cheto, e non uscire. §. Non a commendarli. §. Uscire, per Rinchiudere, terminare. *Achever; finir; rendre.* Malagigi udita la fava attento, e pensa per dove ella vorrà uscire. §. Uscire d' alcuna cosa, vale Liberarsene. *Sortir de quelque chose, s' en délivrer, s' en tirer, s' en débarrasser; la finir.* §. Uscire a cavo, o a cacare d' alcuna cosa, vale Terminarla, effettuarla bene, e felicemente, senza impedimenti, pericoli, o disturbi. *Se tirer avec avantage avec honneur de quelque chose, l' achever, l' effectuer heureusement.* §. Uscir al mondo, vale Nascere. *Venir au monde, naître.* §. Uscir di passo, e Camminare alquanto più presto. *Doubler le pas; marcher un peu plus vîte.* §. Uscir di passo, e tratam. vale Operare con maggior diligenza, o cautela del solito. *Sortir de l' ordinaire; agir avec peu plus d' attention.* §. Uscir del proposito, vale partirsi da quello, che altri ha convenuto, o detto. *Sortir du sujet.* §. Uscir del cammino, e 'l dritto di strada, o della strada, vagliono Non seguir l' ordine, che anche si dice Uscir di proposito. *Errer; sortir de son chemin; ne pas suivre reglement; battre la campagne; faire des écarts.* Uscir del seminato, o fuor del seminato, modo, che vale Uscir di proposito, e talora anche sparare. *Sortir de propos; battre la campagne; dire fou; rêver en démence; perdre l' usage de son esprit; radoter.* §. L' esir di turbine, vale Stuolo. *Detruire.* §. E figuratam. vale Perdere il filo, ragionamento, non rispondere a proposito, anche fi dice Uscir di terra. *Battre la campagne; perdre la tête.* §. Uscir fuor del fecolo, vale Usarsi grandemente. Tra'colare. V. §. Uscir fe, o Uscire fuori di se, vale stupidire, perdi senno. *Devenir stupide, hébeté; sortir hors de soi-même; radoter.* §. E Uscir di se, vale talora Esser rapito fuori de' sensi, andare in estasi. *Etre ravi en extase.* §. Uscir di senno, o del cervello, vagliono Impazzare. *Devenir fou; perdre le sens, l' esprit; radoter.* §. Uscir de' gangheri. V. Gangheroso. §. Uscir del manico. V. Manico. §. Uscire a riva, o alla riva, vale Condurli alla riva, terminar la navigazione. *Aborder; prendre terre; venir à port ou à bon port; finir sa navigation.* §. Uscir di bando, vale Esser liberato dal bando. *Etre rappellé de son exil.* §. Uscir del laccio, o del pericolo, vale Liberarsi, sbrigarsi, svilupparsi. *Se dégager de ses liens, s' en délivrer.* §. Uscir di pena, vale Dar fine alla pena. *Sortir de peine; finir ses peines.* §. Uscire dell'animo, vale Non vi pensar più. *Oublier; ne plus penser à quelque chose; passer de l' esprit.* §. Uscir di mente, vale Dimenticarsi, scordarsi. *Oublier; perdre la mémoire, le souvenir de quelque chose.* §. Uscir di bocca, vale Venire, o Esser detto inconsideratamente. *Echapper de la bouche.* §. Uscir degli occhi alcuna cosa, vale Aver gran dispiacere d' aver perduta alcuna cosa, o di doverlene privare. *Etre fort sensible à la perte de quelque chose, en être fort chagrine.* §. Uscir di mano, vale Scappare, Scampare. V. §. Uscire del corpo, vale Cacare. *Chier; se décharger le ventre; aller à la selle; aller à la garderobe; aller à ses nécessités.* §. Uscire il ruzzo, vale Non aver più voglia di rozzare; e figuratam. Perder la voglia, lasciare il gusto, che anche dicesi Uscire il ruzzo del capo, o della testa, e simili. *Passer l' envie; perdre le goût ou l' envie de quelque chose.* §. Uscir l' ira, vale Pacificarsi. *Se calmer; se reconcilier; s' appaiser.* §. Uscire odore, vale Olire. V. §. Fare uscire oltre, vale Stimolarlo tanto colle parole, ch' e' s' induca, ancorchè contra sua voglia, a fare, e dire quel, che tu desideri. *Presser vivement quelqu'un, l' engager malgré lui à dire ou à faire ce qu' on veut.* §. Uscirsi, Cr. in Se smberare, per Andar via, Scombiarare. V.

USCITA, e ESCITA, sust. f. L' uscire. *Sortie; issue.* Uscita da uno stretto di mare, o simili. *Débouchement.* §. Per Apertura da uscire. *Issue; ouverture, porte.* Rotolandosi ulcerosamente in una parte, dalla quale il bel giardino aveva l' uscita. §. Per Soccorrenza, o Semperamento di corpo, Cacajuola. *Dévoiement; foire; flux de ventre; cours de ventre.* §. Per lo Sterco stesso. *Fiente; merde, gadoue, bran.* Quelle acoglie si ne beccano di quelli diamanti colla carne infocme, e gli uomini vanno la mattina al nido dell' aquilla, e trovano coll' uscita di loro di quelli diamanti. §. Per Successo, esito. *Succès; issue.* La giovane monaca aveva una buona uscita tutti i morti delle invidiose compagne. §. Uscita ne' ranni. *Dant. Pure.* Germoglamento, il germoghiar delle piante. *Germination.* §. Dare uscita, o l' uscita, vale Dar luogo, onde si possa uscire. *Donner l' issue.* §. Per Fine. *Fin; issue; terme.* Quasi presso all' uscita del suo officio gli venne una questione tanuosa. §. Per contrario d' Entrata, lo stesso, di rendita; Spesa. *Dépense.* §. Mettere a uscita, vale Scrivere tra le spese. *Mettre en ecrire en ligne de dépense.*

* USCITO, s. m. Sterco. V.

USCITO, TA, add. Uscito. *Sorti.* §. In senso di sust. vale Sbandito, Sforuicito, cacciata dalla città. *Banni; exilé, chassé de la patrie.*

* USCITÙRA, s. f. L' uscire, l' uscire. *Sortie; l' action de sortir.* Quando questa soluzione avviene, deesi guardare da quale umore proceda, e punteli fapere per la colore dell' uscitura, qui del quarto figatise. di uscita, cioè per l'Orero. V.

USCIUOLO, s. m. Dim. d' uscio. *Petite porte.*

USIGNUOLO, s. m. Uccellicetto noto per la dolcezza del suo canto. *Rossignol.*

USITATAMENTE, avv. In Modo usitato. *A l' accoutumée; selon l' usage.*

USITATISSIMO, MA, add. Sup. di usitato. *Très-usité, ée.*

USITATO, TA, add. Usato, solito, confueto. *Usité; accoutumé; ordinaire.*

USO, s. m. Usanza, confuetudine. *Usage; us; coutume; accoutumance; pratique tegue.* §. Uso, per Esercitazione, pratica. *Pratique; usage; exercice; experience; habitude.* Di questo t' ammonisco, che atte sea' uso non giova molto. §. Per conversazione, pratica. *Hantise; accointance; fregoentation, compagnie.* Avendoae pertanto privati la fortuna dell' uso d' otti amici, non potea, ec. §. Uso, e anche termine de' Legisti, e vale Facoltà di adoperar checchessia senza averne il possesso. *Usare.* §. Figuratam. Seneca però ancor dice, che non è posin il bene dell'uomo nel lungo spazio del tempo, ma nell' uso. *L' usage, la manière de se servir d' une cose.* §. Per Copula, e congiugnimento carnale. *Commerce charnel; copulation.* §. Uso, per Servitio. *Usage; service; emploi.* Niuno dovesse vendere, oè comperare pane, vino, o altre cose, che a uso di battaglia sossono. §. Uso fa legge; proverb. che vale, che la Consuetudine acquista forza di legge. *L' usage fait loi.* §. Uso fi conviene in natura, maniera proverb. che vale, che gli abiti hanno tanta forza in noi, che difficilmente si vincono. *L' habitude est une autre nature, une seconde nature.* §. Far uso, vale Servirsi. *Faire usage, se servir de quelque chose, l' employer.* Chi conoscerà questo tempo, saprà far buon uso della favella, e maneggiare con economia il silenzio. §. I Negozianti, per uso, in materia di cambiali, intendono il tempo, che si suol accordare nelle diverse piazze di commercio per il pagamento delle lettere di cambio, quale suol essere di trenta giorni. *Usance.*

USO, SA, add. Usato, avvezzo. *Accoutumé; habitué.*

* USOFRUTTO, V. Usufrutto.

USOLIÈRE, s. m. Nastro, o altro legame, col qual si legano le brache, o simili cose. *Lacet; cordon; ganse.*

USSARO, s. m. *Voce dell' uso.* Soldato a cavallo, e per lo più si dice di quelli dell' Ungheria. *Houssard, ou houssard.*

USÙ, s. m. Zingano. V.

USTA, s. f. *Lodis. Voce dell' uso*, e maniere de' cacciatori, e significa Pastura, sito, che è Quell' odore, o quelli effluvj lasciati dalle fere dove passano, i quali penetrando nell' odorato de' cani da caccia, destan to essi una grandissima anfietà di ritrovarle. *Vent, odeur qu' une bête laisse à son passage.*

USTIÒNE, s. f. *T. Chimico, e Chirurgico.* Il brociare le carni, o il ridurre in cenere un qualque miuto. *Ustion.*

USTOLÀRE, v. n. Stare afpettando avidamente il cibo, o altro, e dicesi più propriamente de' cani. *Manger d' envie; desirer ardemment.*

USTÒRIO, RIA, add. Aggiunto di specchio concavo, così detto dall' effetto, che fa d' accendere, ed abbruciare. *Miroir ardent.*

USUALE, add. d' ogni g. Di uso, che è per uso, comune, ordinario. *Usuel; commun; vulgaire; ordinaire; dont on se sert ordinairement.*

USUCAPIÒNE, s. m. *Pallav. Barbiell. ec.* T. della Giurisprudenza. Ragione di proprietà, che s' acqu sta sopra un fondo, o simile pacificamente posseduto per lo spazio degli anni dalla legge prescritti. *Usucapion.*

USUFÀPIRE, v. n. Voce Lat. Acquistare, o far suo in virtù di preferizione, e in vigore del pacifico possesso per lo spazio di legittimo tempo. *Acquerir la propriete d' une chose par titre de possession & jouissance paisible.*

USUCATO, TA, *Varch.* add. Da usucapire; Acquistato per usucapione. *Acquis par usucapion.*

USUFRUTTARE, e USUFRUTTUARE, v. n. Aver l' usufrutto di checchessia. *Jouir de l' usufruit de quelque chose.*

USUFRUTTO, s. m. Facoltà di godere i frutti di checchessia. *Usufruit; jouissance des fruits, du revenu de quelque chose.*

USUFRUTTUARE. V. Usufruttare.

USUFRUTTUARIA, f. f. *T. de' Legisti.* Colei, che ha l' usufrutto. *Usufruitière.*

USUFRUTTUÀRIO, f. m. Colui, che ha l' usufrutto. *Usufruitier; qui a l' usufruit.*

USUFRUTTUÀTO, TA, add. Da usufruttuare, *Dont on a eu ou tire l' usufruit.*

USÙRA, s. f. Interesse ingiustamente tratto. *Usure, Interêt excessif; gain, profit illicite, illegitime.* §. Per metaf. Pagar con usura, vale Rendere il doppio più bel bene, o de' male ricevuto. *Payer, rendre avec usure.* Certificandola, che quello mio debito farà pagato con l'usura della gratitudine di quello gentiluomo. §. Figurat. La morte di Don Lorenzo fo vendicata cogli Egizi con grande usura, cioè Con soverabbondanza, con eccesso. *Avec usure; surabondamment; excessivement.*

USURÀIO, s. m. Che dà, e presta ad usura. *Usurier; qui prête à usure, à fenerer.*

USURÀIO, IA, } add. Da usurajo, che
USURÀRIO, RIA, } contiene usura. *Usuraire; injuste; où il y a de l' usure.*

USUREGGIAMENTO, s. m. Lo usureggiare. *Usure; l' action de faire l' usure.*

USUREGGIÀRE, v. n. Fare usura, dare a usura. *Faire l' usure; prêter à usure.*

USUREGGIÀTO, TA, add. Da usureggiare. *Prêté ou donné à usure.*

USURIÈRE, f. m. Usurajo. V.

USURPAMENTO, s. m. Usurpazione. V.

USURPÀRE, v. a. Occupare ingiustamente; e torre quello, che s' afpetta altrui. *Usurper; s' emparer ou bien d' un autre injustement; dérober, s' approprier injustement.*

USURPATÌSSIMO, MA, add. *Salvin.* Superl. di usurpato, ma vale, Usurpatissimo. *Très-usité, ée.*

USURPATIVAMENTE, avv. Con usurpazione. *Avec ou par usurpation.*

USURPÀTO, TA, add. Da usurpare. *Usurpé, ée.*

USURPATÒRE, s. m. Che usurpa. *Usurpateur; injuste possesseur du bien d' autrui.*

USURPATRÌCE, verb. fem. Che usurpa. *Usurpatrice.*

USURPAZIONCÈLLA, } s. f. Piccola usurpa-
USURPAZIONCÌNA, } zione. *Petite usurpation.*

USURPAZIÒNE, s. f. L' usurpare. *Usurpation; appropriation, possession injuste; anticipation.*

UTELLO, s. m. Piccol vasetto di terra cotta in-

vetriato per uso di tener olio, aceto, e fimili per condire. *Petit buitier ; petit vinaigrier.*

UTENSILI, f. m. pl. *Gori. Long.* E l'uso universale d'Italia, che fi ferve di questa voce, per fignificar quelli ftrumenti, arnefi, e mobili, che vengono ipecfo ad uso nelle case, nelle officine, e per lo più nelle cucine. *Uftenfiles ; uftenfiles de cuifine ; petits meubles du ménage.*

UTERINO, INA, add. Appartenente all'utero. *Uterin ; qui concerne le ventre ou la matrice.* §. Uterino, aggiunto de' Parti nati d'una medefima madre, ma di diverso padre. *Uterin.*

UTERO, f. m. Parte cava nel corpo delle femmine, polta tra l'intestino retto, e la vescica, in cui portano il feto. *Matrice.*

UTILE, Che dagli autori del buon fecolo fu detto anche UTOLE, f. m. Utilità. *Utilité ; profit ; avantage.* §. Dare utile, vale Apportare utile. *Donner du profit ; produire quelque chofe.*

UTILE, add. d'ogni g. Che apporta utilità, Profittevole, giovevole. *Utile ; lucratif ; profitable ; avantageux ; bon.*

UTILEMENTE. V. Utilmente.

UTILISSIMAMENTE, avv. Sup. d'utilmente. *Très-utilement, &c.*

UTILISSIMO, MA, add. Sup. d'utile. *Très-utile, &c.*

UTILITÀ, UTILITADE, UTILITÀTE, } f. f. Che dagli antichi fi diffe anche UTOLITÀ, UTOLITADE, UTOLITÀTE. Pro, comodo, e giovamento, che fi trae da checchessia. *Utilité ; profit ; l'utile ; ce qui eft utile ; bien ; gain ; lucre ; benefice ; avantage.*

UTILITARE, v. n. *Salvin.* e UTILITARSI, m. p. *Magal.* Approfittarsi, approvecciarsi. *Profiter ; tirer du profit.*

UTILIZZARE, v. n. Trarre utile, guadagnare. *Profiter ; gagner ; acquérir ; tirer du profit, de l'utilité d'une chofe.*

UTILMENTE, e UTILEMENTE, avv. Con utilità. *Utilement ; avantageufement ; fructueufement ; avec intérêt ; avec profit.*

* UTIMAMENTE, * ÙTIMO. V. Ultimamente, Ultimo.

* ÙTOLE, UTOLITÀ, V. Utile, Utilità.

UTRIÀCA, f. m. V. Triaca.

UTRIUSQUE, f. m. *Alleg.* Voce scherz. Il sedere, L'una, e l'altra natica. *Les feffes ; le derriére.*

UTRE, f. m. *Chiabr.* Otre. V.

UVA, f. f. Frutto della vite, del quale si fa il vino. *Raifin.* Le uve, ficcome i fichi, le pere, e fimili frutti fono di tante, e sì varie ragioni, e portano nomi così diversi in ogni paese, che non accade sperare di poter avere di tutte i corrispondenti vocaboli in altra lingua. §. Assai pampani, e poca uva; modo proverb. che vale Bella appavenza, e poca sustanzia. *Belle montre, peu de rapport.* §. Uva de' frati; Lo stesso, che Ribes. V. §. Uva di volpe, spezie d'erba puzzolente, buona contro la peste, e contro i veleni. *Raifin de renard.* §. Uva spina. Pianta spinosa non molto grande, che fa coccole simili agli acini dell'uva. *Groseille.*

UVEA, f. f. Nome d'una delle tuniche dell'occhio. *L'uvée.*

UVEACEO, EA, add. *Voc. Dif. in Giacinto.* Di uva, uveo, che ha color d'uva. *Qui eft de la couleur du raifin.*

UVEO, EA, add. Appartenente a uva, d'uva. *De raifin.* §. Tunica uvea, in forma d'add. Lo stesso, che Uvea fust. V.

* ÙVERO. V. Poppa.

UVI, In fima, per Voi. V.

* UVÌZZOLO, f. m. Sorta d'uva falvatica, detta altrimenti Lambrusca. *Lambruche, ou lambrufque.*

VULCÀNO, f. m. *Cr. in Pomica.* Luogo igniv mo, ficcome Etna, Mongibello, Vefuvio, e fimili. *Volcan.*

VULGÀRE, f. m. Idioma corrente del paese, di cui si tratta. *La langue vulgaire.*

VULGÀRE, add. d'ogni g. Volgare, di volgo. *Vulgaire ; ordinaire ; commun ; du peuple.*

VULGÀRE, v. n. Voce Latina. Divolgare. V.

VULGARIZZAMENTO, VULGARIZZÀRE, VULGARIZZÀTO, VULGARIZZATÒRE. V. Volgarizzamento, Volgarizzare, Volgarizzato, ec.

VULGARMENTE, V. Volgarmente.

VULGÀTA, f. f. *Voce dell'uso.* La facra Bibbia, che S. Girolamo traduffe dall'Ebreo in Latino, e che è quel Testo autentico, a cui ci rimette il Concilio di Trento. *Vulgate.*

VULGATISSIMO, MA, add. *Prof. Fior.* Sup. di vulgatO. *Très-connu, &c.*

VULGÀTO, TA, add. Da vulgare; Palesato. *Divulgué ; public ; manifefte, évenuë.*

VULGO, f. m. Voce Lat. Plebe, popolaccio. *La populace ; le vulgaire, le menu peuple ; le commun du peuple ; le lie du peuple.*

VULNERÀRE, v. a. Voce Lat. Ferire. V.

VULNERÀRIA, f. f. *T. Botanico.* Nome d'una pianta, che è un ottimo specifico per le ferite recenti. *Vulnéraire.*

VULNERÀRIO, IA, add. *T. Medico.* Aggiunto di rimedio, appartenente a ferite. *Vulnéraire ; propre à guérir les plaies.*

VULNERÀTO, TA, add. Voce Lat. Ferito. V.

VULTURNO, f. m. Nome di vento, che spira di verso tramontana, ma li Marinari lo chiamano Greco, perciocchè viene di verso Grecia. *Le vent de Nord-eft.*

VÙLVA, f. f. Voce Lat. Orificio esterno della vagina dell'utero. *Vulve.*

VULVÀRIA, f. f. Specie d'erba di trifo odore. *Arroche puante.*

ÙVOLA, f. f. Lo stesso, che Ugola. V.

ÙZZOLO, f.m. Fregnla, appetito intenso. Voce baffa. *Convoitife ; défir exceffif, demefuré ; grande envie de quelque chofe.*

X

X, Lettera consonante, la quale nella lingua Italiana non ha luogo, perchè si fa uso in quel cambio di due SS, come Alexander, Aleffandro, e alle volte d'una S, come Exemplum Esempio, benchè molte volte si trovi scritto anche Essempio. Non può dunque alla lingua Italiana fervire se non se forse per profferire que' pochi nomi forestieri, che cominciano da cotal lettera, come Xanto, per isfuggire l'equivoco della parola Santo, o veramente per iscrivere alcune parole latine usate dagli Autori, come Exabrupto, Expropofito, Exprofesso. §. Questa lettera serve talora per nota del numero dieci. X.

Z

Z, f. f. Lettera di suono molto gagliardo, e affai in uso appo i Toscani. Ha due suoni diversi, o forse più, secondo gli accoppiamenti dell'altre lettere, colle quali eli'è collocata, ma due fono i più conosciuti, il primo più intefo, e gagliardo, da alcuni detto afpro, e più fimigliante al primo, che fi è assegnato alla lettera S, ed a' Toscani più frequente, come Prezzo, Carezze, Zana, Zio; L'altro più fottile, e rimesso, chiamato da altri rozzo, da' Toscani meno usato, e più fimile al fecondo suono della S, come Rezzo, Orzo, Zanzara, Zelo.

ZACCAGNA, f. f. La cotenna dinanzi del capo. *La peau de devant de la tête.* Onde diceli: Tirar la zaccagna, quando p.efo un ciuffo dinanzi, si fa flaccar la pelle dall'osso, la quale ifiaccandosi fa ioppio. *Arracher le toupet, & detacher la peau ; laquelle il tient.*

* ZACCARÀLE, Lo ftesso, che Torcolare, ftrettojo. *Preffe ; preffoir.*

ZÀCCARO, f. m. *Sannazz.* Zacchera. V.

ZÀCCHERA, f. f. Quel piccolo schizzo di fango, che altri fi getta in andando fu per le gambe, al quale diceli anche Pillacchera. *Crotte.* §. Figurat. per Imbroglio, taccolo nel fecondo fignificato. *Embarras ; confufion ; anicroche.* Ci fono molte altre zacchere, ma in fustanza terrai a mente quello, e non farai rubato certamente. §. Fur figuratam. fi dice di Qualunque cosa di poco pregio, Bagattella. *Bagatelle ; niaiferie ; vetille ; chofe de rien ; chofe frivole ; fornette.* Poi spezie, malarance, e altre zacchere. §. Zacchera, usasi anche in vece di Niente. *Un rien ; meant.* Quel, ch'io ho fatto, mi pare una zacchera. §. Zacchera, si dice anche a Piccola quantità di sterco, o d'altra sporcizia attaccata in fulla lana delle capre, o delle pecore dalla parte di dietro, che anche diceli Pillacchera, e Caccola. *Crotte, crottin.*

ZACCHERELLA, f. f. Dim di zacchera. *Petite nache de crottes.* §. Zaccherella. *Med. Nene.* per Nadro, estrino, fettuccia. *Petit ruban.*

ZACCHERÒSO, SA, addiett. Pieno di zacchere. *Crotté ; tout couvert de crottes.*

ZACCHERUZZA, V. Zaccherella.

ZACCONÀTO, Voce usata da' contadini de' tempi del Boccaccio, della quale oggi è perduto il fignificato. *Mot dont Boccace s'eft fervi, & qu'on ne comprend plus aujourd'hui.*

ZAFFAMENTO, f.m. Lo zaffare. *L'affion de boucher.*

ZAFFARDÀTA, fust. f. *Magal.* Imbrattamento qualfisia lordura. *Salifure.*

ZAFFARDÒSO, OSA, add. Imbrattato di qualsi lordura. *Sale ; embrené ; crotté.*

ZAFFÀRE, v. a. Turar collo zaffo. *Boucher, tamponner ; bondonner.*

ZAFFÀTA, fust. f. Propriamente Quel colpo, c danno altrui talvolta i liquori, uscendo con furia gran copia, e allo improvviso, e fi dice anche gli odori. *Rejaillifement d'une liqueur qui faili qui mouille quelqu'un.* §. Per metaf. Detto pungente. *Coup de dent ; mot piquant.* Onde egli quà, e minacciando afprezgia, e di zaffate-fassi mo to forte.

ZAFFATÀCCIA, f. f. Peggiorat. di zaffata. *Jain coup porte par une liqueur qui s'epanche jaillifant avec impétuofité.*

ZAFFÀTO, TA, add. Da zaffare. *Bouché, &c.*

ZAFFATÙRA. V. Zaffamento.

ZAFFÈLTICA, *Cr. in* Zaffetica. V.

ZAFFERA, f. f. *Art. Verr.* Sorta di miftura, cui il cobalto è la base, e ferve a tignere il vet per lo più di turchino. *Safre.*

ZAFFERANÀTO, TA, add. Fatto con infusio di zafferano. *Safrané.*

ZAFFERÀNO, f. m. Filetti di color rosso, che trovano in numero di tre dentro al fiore d'una e polla detta Croco. *Safran.* Zafferano faracinefco *Carthame ; ou Safran bâtard ; Safranum.*

ZAFFÈTICA, f. f. Affafetida. V.

ZAFFIRETTO, fust. m. *Chiabr.* Dim. di zaffiro *Petit Saphir.*

ZAFFÌRO, fust. m. Gemma, che si trova alcu volta di color purpurino, e diceli Zaffiro maschio altre volte di color turchino, e diceli femmina Quella, che meno trafpare, ed è più simile al Cie lestro, e più ftimata. *Saphir.*

ZAFFO, f. m. Pezzo di di legno, o di ferro, o altra materia da una testa più sottile, che dall'a tra, con la quale si turano buchi, o bocche, per quali dovrebbe uscir acqua di vivaio, o vasi; *Bo don ; bouchon.* §. Diceli anche Zaffo, un turaccio di ferro, che da' Gettatori di metalli si pone dal parte di dentro nel buco della spina della foracc per ritenere il fuso merallo, finchè si debba gett nella forma. *Tampon.* §. Zaffo, vale anche Birro fatellite. *Archer ; sbire.*

ZAFFRÒNE, f. m. Gruogo, zafferano falvatico *Safran bâtard ; fafranum.*

ZAGÀGLIA, f. f. Sorta d'arme in asta. *Zagaie javelot.* I viaggiatori danno anche questo nome una sorta d'arma de' Negri di Monomotapa, form ta a guisa di lancia della lunghezza di circa un pa mo, tutta di ferro, e armata di siffatte spine, c paffata da banda a banda la persona, bisogna estra la zagaglia dalla parte opposta per non isquarciar ferita. *Zagaie, sorte de javelot dont les Maures fervent en combattant à cheval.*

ZAGAGLIETTA, f. f. Dim. di zagaglia. *Petit zagaie.*

ZAIMO, f. m. *T. della Stor. mod.* Sorta di fold to Turco. *Zaim.*

ZAINETTO, f. m. Dim. di zaino. *Petite gibecière.*

ZÀINO, f. m. Sacchetto di pelle col pelo, che pastori portano legato dietro alle spalle. *Panetie de berger ; gibecière.*

ZÀINO, add. m. *T. della Cavalleriz.* Aggiunto di cavallo affatto nero, o tutto bajo, senza ve run segno di bianco. *Zain.*

ZALFÈTICA. V. Zaffetica.

ZAMBECCHÌNO, f. fust. m. *Cr. in Sambecco.*

ZAMBECCO, Quel naviho, che si chiam anche Sambecco. V.

ZAMBERLUCCO, f. m. Sorta di veste usata pe lo più da' Turchi, e da' Greci, la quale è lunga e larga, colle maniche strette, e in vece di haver ha un cappuccio così largo, che può coprire la te sta, anche quando vi è il turbante. *Espèce d galban.*

* ZAMRRA, f. f. Camera. *Chambre.* §. Zambra diceli anche il luogo, ove si va del corpo, che an che diceli Cameretta. *Garderobe ; latrines.*

ZAMBRACCA, f. f. Femmina di mondo, o vile e di poco pregio. *Proftituée ; courcuse ; putain ; pe ronnelle.*

ZAMBRACCÀCCIA, fust. f. Pegg. di zambracca *Vilain putain ; carogne ; gueuse.*

ZAMBRACCÀRE, v. n. Andare alle zambracche puttaneggiare. *Hanter les mauvais lieux ; cour les gueuses.*

ZAMBÙCO, f. m. Sambuco. V.

ZAMPA, f. f. Piede comunemente d'animal qua drupede, e pur fi disse d'alcri animali ancora. *Pa te ; griffe.* §. Tanto va la gatta al lardo, che v lascia la zampa. V. Gatta.

ZAMPÀRE, v. a. Percuoter colla zampa. *Donne un coup de patte ; griffer.*

ZAMPÀTA, fust. f. Colpo di zampa. *Coup d patte.*

ZAMPETTA, fust. f. Dim. di zampa. *Petit patte.*

ZAMPETTÀRE, v. n. Comiociare a muover l zampe. *Commencer à remuer les pattes ; commence à marcher.*

ZAMPETTO, ſuſt. m. Dim. di zampa, *Petite patte.*

ZAMPILLAMENTO, ſ.m. *Volg. It.* Il zampillare. *Jaillissement.*

ZAMPILLANTE, add. d'ogni g. Che zampilla. *Jaillissant ; qui jaillit.*

ZAMPILLARE, v.n. Uſcir per zampilli, o manieri zampilli. *Jaillir ; rejaillir.*

ZAMPILLO, ſ. m. Piccolo zampillo. *Petit à d'eau ; petit ſurgeon.* §. Per Sorta di vaſo di terra da bere. *Biberon.*

ZAMPILLÌO, ſ. m. Lo zampillare. *Jaillissement ; rejaillissement.*

ZAMPILLO, ſ. m. Sottil filo d'acqua, o d'altro quore, che ſchizza fuori da piccolo canaletto, overo Schizzo d'acqua, o ſimili liquori. *Jet d'eau ; ruisseau.*

ZAMPINO, ſ. m. Dim. di zampa. *Petite patte.* Diceſi in proverb. Tanto va la gatta al lardo, he vi laſcia lo zampino. V. Gatta. §. Zampino, oure, che gli nomini della montagna di Piſoja ano ad una ſpezie di pino ſalvatico altrimenti det- Picea. *Pin ſauvage ; pimaſſre.*

ZAMPOGNA, ſ. f. Sampogna. *Chalumeau ; pi- ; flute champêtre.*

ZAMPOGNARE, v. a. Suonar la zampogna. *uer du chalumeau, &c.* §. Figuratam. per Grida- ſtrillare, o forſ' anche Cantare. *Crier ; hurler ; anter.* Prima penſò d'appiccargli un ſuſorno al po, e dir, ch'ai ſuo modo zampognai.

ZAMPOGNATORE, verb. m. Che zampogna. *lui qui joue du chalumeau.*

ZAMPOGNETTA, ſ. f. Dim. di zampogna. *Pe- chalumeau.*

ZANA, ſ. f. Cella ovata inteſſuta di ſottili ſtriſce legno, che ſerve per portare, e tenervi dentro erſe coſe. *Sorte de corbeille, ou panier ; hotte.*

Zana, ſi dice anche la Cella medeſima formata doe legni a guiſa d'arcioni, entrovi un picciolo ticcinolo, che ſerve per culla. *Berceau.* §. Zana, nratam. per ingano. *Duperie ; tromperie, &c.* ia penſando, ch'ella foſſe zana, ſiccome era. §. ire Appicare zane, vale lo ſteſſo, che Appiccar nagli. V. §. Zana, per Zanajuolo. V. §. Zane, e. *Dif.* diconſi Zane certi vani in forma circolare, ricati dagli Architetti per ornamento delle Fabbri- a, e per collocare in eſſi, o tavole dipinte, o ſta- . *Renfoncement.*

ZANAJUÒLO, ſ. m. Colui, che preacolato porta rut colla zana robe per lo più da mangiare. *Cro- etier.*

ZANATA, ſ. f. Quantità di checcheſſia che en- , e empia una zana. *Une hotte ou corbeille plei-*

ZANCA, ſ. f. Gamba. *Jambe.* §. Zanca, per ſi- ilit. ſu anche detto delle borche del granchio, *nce.* S'avviſò colli denti troncare quella zanca, qual coſi forte moleſtava la donna. §. Zanca, *bil.* Parlando di ſtrumento, o ſimile ſe ne ſerve ſignific. di ſoſto, o abiccinola. *Jambe.*

ZANCO, CA, add. *Menag.* Mancino, ſiniſtro. *nche.*

ZANGOLA, ſ. f. *T de' Conciatori, e de' Paſtori.* ella ſpezie di ſecchia, in cui ſi dibatte il latte per e il burro. *Baratte.*

ZANNA, ſ. f. banna. *Dent, trie de chien ; de- ſe des Arcades du ſanglier &c.*

ZANNÀRE, v. a. *Voc. Dif.* Adoprar la zanna nel oro, liſciar colla zanna. *Polir, liſſer avec la dent loup ou autre.*

ZANNATA, ſuſt. f. Coſa da zanni, coſa frivola. *ſoonnerie ; badinerie ; plaiſanterie ; arlequinade ; liverne.*

ZANNETTO, ſuſt. m. *Buon. F.* Dimin. di zan- , Boffoncello in commedia. *Petit zani, ou arle- in.*

ZANNI, ſ. m. Propriamente Contadino Bergama- ſi tattodoto poeſia nelle commedie per buffone, o maſcio nelle. *Zani ; bouffon.*

ZANNÙTO, TA, add. Che ha grandi zanne. *i o des crocs ou des défenſes fort longues en forme ebuet.*

ZANZÀRA, e ZENZÀRA, ſ. f. Animaletto vola- , piccoliſſimo, e moleſtiſſimo nella notte a chi me, facciando il ſangue, e laſciando il legno anque punge. *Couſin.* §. Mettere una zanzara nella teſta, figuratam. vale Dire altrui coſa, che il ga in confuſione, o dia da penſare. *Mettre la te à l'oreille.*

ZANZARETTA, e ZENZARETTA, ſ. f. Dimi- di zanzara, e zenzara. *Petit couſin.*

ZANZARIÈRE, o ZENZARIÈRE, ſ. m. Arneſe difenderſi nel letto dalle zanzare. *Conſinière.*

ZANZAVERÀTA, ſ. f. Saporetto, ſalſa, e ſimi- per condimento di vivande. *Sauce ; aſſaiſonne- t ; apprêt.*

ZANZERO, ſ. m. Giovane da ſollazzo. *Bardache ; ne garçon dont les débauches abuſent.*

ZAPPA, ſ. f. Strumento noto per uſo di lavorar terra. *Houe ; doloire.*

ZAPPADÒRE. V. Zappatore.

ZAPPARE, v. a. Lavorar la terra colla zappa. *uer ; piocher ; fouir la terre.* §. Zappare, per Ro- are. *Ronger ; japer ; tourmenter ; abattre.* Vece ll' effetto quattro parti, una ſotto le teſtudini a

zappar le triſcée. §. Zappare, per ſimili. ſi dice del Pettenotore la terra colla zappa. *Donnez du pied par terre.* Muoghiando eſce, e zappando alla battaglia, e feſto, e fuoco con la fronte ſquaſſa. §. Zappare in rena, figuratam. vale Operare ſtoltimente, affaticarſi in vano. *Semer ſur le ſable.* §. Zappare, per ſimile. ſi dice di Chi ſuona male, e con poca maeſtria il cimbalo, la ſpinetta, e ſimili ſtromenti. *Jouer mal de quelque inſtrument.*

ZAPPARÌGLIA, ſuſt. f. *Cod. MS.* Staruatiglia. Tabacco meſcolatavi dentro radice d'elleboro bianco ſpolverizzata, che fa ſtarnutire. *Betoine.*

ZAPPÀTO, TA, add. Da zappare. *Houé, &c.*

ZAPPATÒRE, verbal. m. Che zappa. *Labureur ; qui fouit. qui remue la terre avec la houe.*

ZAPPATORÈLLO, ſ. m. Dim. di zappatore. *Petit laboureur.*

ZAPPETTA, ſ. m. Dim. di zappa. *Petit Houau.*

ZAPPETTÀRE, v. a. Leggiermente zappare. *Houer ; faire légerement ; donner un petit labour avec un houau.*

ZAPPETTÌNA, ſ. f. Dim. di zappa. *Houau.*

ZAPPONÀRE, v. a. Lavorar col zappone. *Labourer, travailler avec un houau.*

ZAPPÒNE, ſ. m. Sorta di zappa ſtretta, e lunga. *Houau.*

ZARA, ſ. f. Ciocco, che ſi fa con tre dadi. *Jeu de la chance.* §. Zara a chi tocca, o Zara all' avanzo, proverbj, che vagliono A chi ella tocca, ſoo danno. *Tant pis pour celui à qui touche.* §. Zara, per Rifco. *Riſque ; danger.* Ned ei mettelle a zara la ſua gloria in tanti anni acquiſtata.

ZARÒSO, SA, add. Che ha zara, ſottopoſto alla zara, riſcoſo. *Hiſardeux ; periliux.*

ZATTA, ſ. f. Sorta di frutta, della figura, e genere del popone, ma colla buccia bernoccoluta. *Eſpèce de melon.* §. Zatta, Per Zattera. V.

ZATTERA, ſ. f. Zatta, Veicolo da navigazione formero di legnami, e tavole collegati co' vimini, o ſimile, in guiſa piana, e che va come a nuoto. *Radeau ; train de bois, &c.*

ZAVARDARSI, v. p. Inzavardarſi. *Se barbouiller ; ſe ſalir.*

ZAVORRA, ſ. f. Ghiaja meſcolata con rena, che ſi mette nella ſentina della nave, accioccbè ſia pari, e non barco li. *Leſt.* §. Per ſimile vale Bolgia di terreno arenoſo, e ſterile, quali Annajo, il diſſe Dante. *Lande ſablonneuſe.* Così vid' io la ſettima Zavorra.

ZAVORRANTE, add. e ſalvolta ſ. *T. Marinareſco.* Colui che zavorra. *Leſteur.*

ZAVORRÀRE, v. a. *T. Marinareſco.* Mettere la zaorra nella nave. *Leſter.*

ZAZZA, ſuſt. f. *Parig.* Egli mi porta broncin, e non la zazza. Queſto vocabolo dal commentatore ſi ha per ſinonimo di zazzera; ſebbe potrebbe eſſere ſincopa di Zazzera.

ZAZZEÀTO, TA, add. Voce uſata da' contadini de' tempi del Boccaccio, della quale oggi ſi è perduto il ſignificato, come dell'altra Zaccuncato. V.

ZAZZERA, ſ. f. Capellatura degli uomini, tenuta lunga, al più, infino alle ſpalle. *Chevelure.*

ZAZZERÀCCIA, ſ. f. Peggior. di zazzera. *Vilaine chevelure.*

ZAZZERETTA, ſuſt. f. *Chiabr.* Dim. di zazzera. V. *Zazzerina.*

ZAZZERÌNA, ſ. f. } Dim. di zazzera, zazzera
ZAZZERÌNO, ſ. m. } piccola. *Petite chevelure.* §. Zazzerino, ſi dice anche Colui, che porta il zazzerino. *Qui fait le beau aux jeux chevelus ; qui porte ſes cheveux.*

ZAZZERÒNE, ſuſt. m. Zazzera grande. *Grande ; longue chevelure.* §. Zazzerone, ſi dice anche Colui, che porta lo zazzerone, e ſegnatam. ſi prende per Uomo di coſtumi all' antica. *Qui porte une longue chevelure, ou qui ſuit les viſilles modes.*

ZAZZERÙTO, TA, add. Che ha zazzera. *Chevelu ; chevelu ; qui a une belle chevelure.*

ZEBA, ſ. f. Capra. *Chèvre ; bique.*

ZÈBRA, ſ. m. *T. delle Leg. mod.* Sorta d' animal quadrupede del Capo di Buona Speranza. *Zèbre.*

ZECCA, ſ. f. Luogo, dove ſi battono le monete. *La monoie.* §. Nuovo di zecca, o uſcito allora di zecca, vale Interamente nuovo. *Tout-à-fait neuf, qui ſort de la main du maître.* §. Zecca, animaluzzo ſalvatico, ſimile alla cimice, che s' attacca addoſſo a' cani, e alle volpi, e ad altri animali, e ingroſſa per ſucciamento di ſangue. *Tique.*

ZECCHIÈRE, } ſ. m. Chi ſoprintende alla zec
ZECCHIÈRO, } ca. *Directeur de la monoie.* Generali zecchieri. *Directeur general des monoies.*

ZECCHÌNO, ſ. m. Moneta d'oro. *Sequin.*

ZEDOÀRIA. V. Zettovario.

ZÈFFIRO, e ZÉFIRO, ſ. m. Nome di vento occidentale, che particolarmente ſpira nella primavera. *Zephir ; vent doux ; vent agreable.*

ZELAMÌNA, ſ. f. Pietra di diverſi colori, che ſi trova vicino alle miniere del rame, e ſuſa coa eſſe ne accreſce il peſo, e il tinge in color giallo, onde acquiſta il nome di ottone. *Calamine ; pierre calaminaire ; gine, Fiori di zelamina. Fleurs de zinc.*

ZELANTE, add. d'ogni g. Che ha zelo. *Zele ; fervent ; ardent ; dévoué ; affectionné ; attaché à, paſſionné pour quelqu' un.*

ZELANTEMENTE, averb. Con zelo. *Avec zèle ; avec paſſion ; avec chaleur.*

ZELANTÌSSIMO, MA, add. Superl. di zelante. *Très-zele, &c.*

ZELÀRE, v. n. Aver zelo. *Avoir du zèle, de l' affection, de l' attachement pour quelqu' un.*

ZELÀTO, TA, add. Da zelare, Zelante. *Zelé, &c.*

ZELATÒRE, verbal. m. Che zela. *Zélateur ; zèle ; partiſan, défenſeur ardent.*

ZELATRÌCE, verbal. femm. Che zela. *Zélatrice.*

ZELO, ſ. m. Amore, affetto, diſiderio, ſtimolo dell' altrui, e del proprio bene, e onore. *Zèle ; ardeur ; chaleur ; attache ; affection.* Zelo indiſcreto. *Cocardie ; zèle indiſcret.*

ZELOSAMÈNTE, averb. Con zelo. *Avec zèle.*

ZELOSÌSSIMO, MA, add. Sup. di zeloſo. *Très-zèle, &c.*

ZELÒSO, SA, add. Che ha zelo, Zelante. *Zelé, plein de zèle, &c.* V. Zelante.

ZENDÀDO, ſ. m. Spezie di drappo ſottile. *Eſpèce de taffetas.*

ZENIT, ſ. m. Termine aſtronomico, ed è un Punto immaginario del cielo, dal quale deſcendendo una perpendicolare al piano dell' orizzonte, e ſul noſtro verticale, ſi dice Punto verticale, e l' oppoſto Nadir è il verticale degli antipodi. *Zénith.*

ZENTÀNO, ſ. m *Cron. Marcell.* Specie di drappo, e forſe lo ſteſſo, che Zendado. V.

ZENZÀNIA, ſ. f. *Dasſ. S. Greg. M.* Lo ſteſſo, che Zizania. *Ivroie, &c.*

ZENZÀRA, ZENZARETTA, ZENZARIÈRE. V. Zanzara. Zanzaretta, Zanzariere.

ZENZERO, ſ. m. Genzovo. *Gingembre.*

ZENZEVERÀTA, ſ. f. *Creſc* Zeozoverata. V.

ZENZÈVERO, ſ. m. Zeozovero. V.

ZENZOVERÀTA, ſuſt. f. Compoſto di più ingredienti medicinali. *Compoſition de pluſieurs ingrédiens.* §. E figuratam. per Meſcuglio di coſe imbrogliate, e confuſe, indicato dalla rozzezza del nome. *Brouillamini ; mélange confus.*

ZENZOVERO, ſ. m. Zeozeto, zenzerero, gengiovo. *Gingembre.*

ZEPPA, ſ. f. Botta, o colpo piccolo. *Coin ; fiſeau.* Zeppa per calzar travi, pietre. *Cale.* §. Mettere zeppe, figurat. diceſi Seminare arzzanie, cagionar diſenſioni. *Semer la diſcorde.* §. Eſſere una mala zeppa, o ſimili, vale Eſſer uſo a mettere zeppe, dar cagione a ſcandali, e contenzioni. *Etre un mauvais ſujet ; un ſerateur de diſcorde.*

ZEPPAMENTO, ſ. m. Lo zeppare, riempimento. *L' action de remplir conſerement.*

ZEPPÀRE, va. Serrare, riempiere. *Remplir tout-à-fait ; remplir très-bien.*

ZEPPÀTO, TA, add. Da zeppare, Zeppo. *Rempli tout-à-fait.*

ZEPPATÒRE, verbal. m. Che zeppa. *Celui qui remplit tout-à-fait.*

ZEPPATÙRA, ſ. f. Zeppamento. V.

ZEPPO, PA, add. Pieno interamente, quanto può capire, Stivato. *Tout plein ; très plein ; très-ſerré ; très-bien rempli.*

ZERBINERÌA, ſ. f. Affratto di zerbino, Attillatura. *Affectation dans la propreté ; propreté, parure affée, recherchée.*

ZERBÌNO, ſ. m. Perſona attillata, per moſtrarſi inchinata agli amori. *Petit-maître ; damoiſeau ; coquet ; damerez ; muguet.*

ZERO, ſ. m. Segno aritmetico, che per ſe ſolo non ſignifica numero, ma unito alle nore numerali le alza a' gradi ſuperiori di diecine, e centinaia, ed è figura della lettera O. *Zero.* §. Zero nel ſignific. di Nulla, o pochiſſima coſa. *Un rien ; un zero.* Ha ſcritto 'l vero, ſenza mutare, o aggiugnervi uo zero. §. Avere nel zero, figuratam. vale Avere in culo. *Mépriſer ſouverainement.*

ZETA, ſ. f. Nel numero del più ſi dice I zeti, e le zete. L' ultima lettera dell' alfabeto Italiano. *La Lettre Z.* §. Diceſi, Dall' A alla Zeta, cioè Dal principio alla fine, tutta la figura della prima, e ultima lettera dell' alfabeto. *De l' A juſqu' à l' &, du commencement à la fin.*

ZETÈTICO, CA, add. *T. Didaſcalico.* Diceſi del metodo con cui procedeſi nello ſciogliere un problema, e nel cercare la ragione, e la natura di alcuna coſa. *Zetetique.*

ZETTOVÀRIO, ſ. m. Radice d'un' erba, che fa le foglie lunge, e aguzze, ſimili a quelle del zenzero, che viene a noi dall' Indie Orientali, e dall' Iſola di San Lorenzo. *Zédoaire.*

ZEUGMA, ſ. f. *T. Grammatico.* Voce Greca, che val Connettione, o attaccatura, ed è un certo modo di parlare, nel quale un verbo d' un ſolo ſignificato ſi fa valere per reggere più ſentenze. *Zeugme.*

ZEZZO, EZZA, add. Lo ſteſſo, che Sezzo, ultimo. *Dernier.* §. Al da zezzo, poſto avverbialm. vale All' ultimo. *A la fin ; à l' extrémité.*

ZEZZOLO, ſ. m. Il capo della poppa; oggi più comunemente Capezzolo. *Le mamelon ; le tetin.*

ZIA, ſ. f. Di zio. *Tante.*

ZIBALDONÀCCIO, ſ. m. Peggior. di zibaldone. *Mauvais mélange.*

ZIBALDÒNE, f. m. Mescuglio. *Mélange.*

ZIBELLÍNO, f. m. Animale assai simile alla martora, ma alquanto canuto. *Zibeline ; martre zibeline.* §. Zibellino, si prende anche per la pelle del zibellino. *Peau de martre zibeline.*

ZIBELLÍNO, NA, add. Di zibellino. *De zibeline, ou de martre zibeline.*

ZIBETTO, f. m. Animal feroce simile al gatto. *Civette.* §. Zibetto, si dice ancora una Materia liquida, o sia Liquore congelato untuoso, e di odore gagliardo, contenuto in una vescica posta tra l' ano, e i testicoli del zibetto. *Civette.*

ZIBÍBBO, f. m. Spezie d' uva ottima, rossa, e dura, che ha i granelli bislunghi; e dicesi anche Zibibbo Quell' uva, che viene appassita in barili di Levante, e di Sicilia. *Raisin sec.*

* ZIÈMO, Voce composta di Mo, e di Zio, che vale Mio zio. *Mon oncle.*

* ZIÈSO, e ZÌSO, Voci composte di So, e di Zio, e vagliono Suo zio. *Son oncle.*

ZIGOLO, f. m. Sorta d' uccello, grosso quanto una passera, che ha il petto e 'l ventre giallicrio, e 'l becco corto, e grosso. *Verdier à jonnette.* §. Zigolo è anche Sorta di pesce. *Sorte de poisson.*

ZIGOMÁTICO, f. m. T. *Anatomico.* Osso della mascella superiore, che si congiunge al cranio. *Zigoma, ou zigomatique.*

ZIGRÍNO, f. m. *Menag.* Sorta di cuoio, che è tutto ruvido, e seminato di minuti granellini. *Chagrin.*

ZIGZAG, f. m. *Volg. It.* Voce, che denota tortuosità, serpeggiamento, come di strade, e simili. *Zigzag.*

ZILOBÀLSAMO, f.m. Legno del frutice, che produce il balsamo, Silobalsamo. V.

ZIMAR, f. m. Verderamе. V.

ZIMARRA, fusl. f. Sorta di veste lunga. *Simarre.*

ZIMARÀCCIA, f. f. Pegg. di Zimarra. *Mauvaise simarre.*

ZIMARRÓNE, f. m. Zimarra grande. *Simarre fort grande.*

ZIMBELLÁRE, v. a. Allettare gli uccelli col zimbello. *Appeller les oiseaux, les attirer par le moyen des appeaux.* §. Vale anche Percuotere col zimbello, nel signif. di Sacchettino, onde scherzando si servono i fanciulli. *Frapper avec un sachet, &c.* V. Zimbello.

ZIMBELLÀTA, f. f. Atto, che si fa movendo lo zimbello. *Coup d' appeau.* §. Per Colpo dato collo zimbello, nel signifie. di Sacchettino, ec. *Coup donné avec un sachet, &c.* V. Zimbello.

ZIMBELLATÓRE, verb. m. Che zimbella. *Celui qui fait mouvoir les appeaux.*

ZIMBELLATÙRA, fusl. f. Lo zimbellare. *Appeau.*

ZIMBELLO, f. m. Uccello legato a una lieva di bacchette, colla quale tirata con uno spago si fa svolazzare, per allettare gli altri uccelli. *Appeau.* §. Figuratam. vale Lusinga, allettamento. *Leurre ; attrait ; mignardise ; mignotise ; appât ; allêchement.* Quando con zimbelli, e allettamenti di non vera felicità ti si girava d'intorno, solazzandoti. §. Essere il zimbello, o servir per zimbello, vagliono servire per trastullo, o esser beffato da tutti. *Etre le jouet de quelqu' un, servir de jouet.* §. Zimbello, dicono anche i fanciulli a un Sacchettino legato a una cordicella, pieno di borra, o di cerere, col quale si percuotono per ischerzo. *Petite poche ou sachet rempli de cendres, &c. avec lequel les petits enfans se frappent en jouant.*

ZIMINO, f. m. Sorta di vivanda di particolar cuocitura, e condimento. *Cours-bouillon.*

ZIMOZÍMETRO, f. m. T. *della Fisica.* Nome, che si è dato ad una spezie di termometro, che misura il calore provegnente dalla fermentazione. *Zymomètre.*

ZIMOTECNÌA, f. f. T. *Chimico.* Quella parte della Chimica, che tratta della fermentazione. *Zymotechnie.*

ZINÀLE, f. m. *Volg. It.* Grembiule. *Tablier.*

* ZINEPRO, f. m. V. Ginepro.

ZINGANA. *Buon. F.* Verb. fem. di zingano. *Bohémienne ; Egyptienne.* §. Zingana, *Salvin.* Per sorta di Cantata. *Sorte de chanson à la façon de celles des Bohémiens.*

ZINGANO, f. m. Sorta di gente, che gira come i Cerretani per giuntare altrui, sotto pretesto di dar la buona ventura. *Bohème ; Bohémien ; Egyptien.*

ZINGARELLO, f. m. Red. Dim. di Zingaro. *Petit Bohémien.*

ZINGARESCA, f. f. Poesia, che cantano le maschere alla foggia dei zingani, rappresentandogli in maniera comica. *Chanson des Bohémiens, ou à la manière des Bohémiens.*

ZINGARESCO, CA, add. Di zingaro. *De Bohémien*

ZINGARO, f. m. Lo stesso, che zingano. V.

ZINGHINÀJA, f. f. Abituale indisposizion di chi non è sempre malato, ma non è mai ben sano. *Etat de celui qui est toujours maladif, infirme, ou valetudinaire ; mauvaise santé.*

ZINNA, f. f. Mammella, poppa. *Tetin ; mamelle.* §. Per similit. fu detto de' Fiaschi, e simili. *Goulot d' une bouteille, &c.* E quando uno sbevazza, e che abbocca la zinna del fiasco, e della tazza.

ZINNÀLE, f. m. *Buon. F.* Piccolo grembiale, o pezzo di panno lino, o di altra materia, che cuopre il seno. *Tablier.*

ZINNÁRE, v. a. *Fir. Canz.* Poppare. V.

† ZINZÀNIA. V. Zizzania.

* ZINZANIÒSO, SA, add. Zizzanioso, da zizzania, o zezinzania. *De zizanie.*

ZINZÍBO, f. m. Gengivo. *Gingembre.*

ZINZINÁRE, e ZINZINNÁRE, v. n. Bere a zinzini. *Buveter ; goûteter ; ſrcster ; boire plusieurs coups à petits traits.*

ZINZINATÓRE, verbal. m. Che zinzina. *Qui fréquente les cabarets ; qui ne fait que buveter.*

ZINZINNÁRE. V. Zinzinare.

ZINZÍNO, f. m. Piccolissima porzione di checchessia, ed in particolare di vino, o d' altro liquore, quanta starebbe nel fondo d' un bicchiere. *Un petit peu de vin, ou d' autre liqueur dans un verre.* §. Onde dicesi Bere a zinzini, che vale Bere pochissimo per volta; che si dice anche Bere a centellini. *Buveter ; goûteter ; boire à petits traits.*

ZÌO, f. m. Fratello del padre, o della madre, correlativo di nipote. *Oncle.* §. In prov. si dice Cadere in grembo al zio, che vale Venire il negozio in mano di chi l' uomo appunto vorrebbe. *Tomber entre les mains de celui qu' on souhaitoit.*

ZIPOLÁRE, v. a. Serrar con lo zipolo. *Boucher avec une breche la cannelle d' un tonneau.*

ZIPOLETTO, f. m. Dim. di zipolo. *Petite broche d' une cannelle de tonneau.*

ZÌPOLO, f. m. Quel piccol legnetto, col quale si tura la cannella della botte, o d' altro vaso fimile. *Broche de la cannelle d' un tonneau.* §. Far d' una lancia un zipolo, proverb. che si dice del Ridurre il molto al poco, e di materia atta a far gran cosa a pena cavarne, per poco fapere, o per trafcuraggine, una piccola, che anche dicesi Far d' una lancia un panterunolo. *Tirer peu de beaucoup.*

ZÌRBO, fusl. m. Rete, nel fignific. de' Medici, che il chiamano Omento. *Crepine ; omentum ; épiploon.*

ZIRLAMENTO, f. m. Il zirlare. *Le cri de la grive.*

ZIRLÁRE, v. n. Mandar fuori il zirlo. *Crier comme les grives.*

ZIRLETTO, f. m. Dim. di zirlo. *Petit cri aigu comme celui des grives.*

ZÌRLO, f. m. Quella voce acuta, e tronca, che fa il tordo, detta così dal fuono di effa voce. *Cri de la grive.* §. Zirlo, fi dice anche il Tordo, che fi tiene in gabbia per zirlare. *Appeau des grives.*

ZÌSICA, } f. f. Sorta d' uva, ed anche il viti-
ZÌSIGA, } gno, che la produce. *Nom d' une sorte de raisin & de la vigne qui le produit.* V. Uva.

ZISO. V. Zicso.

ZITELLA, f. f. Fanciulla. *Une fille.*

ZITELLO, } fusl. masc. Fanciullo. *Gar-*
ZITO, } *çon.*

ZITTÌNO, f. m. Dim. di zitto. *Chut ; ne parlez pas.*

ZÌTTO, Voce simile alla Latina St, colla quale fi comanda il filenzio. *Chut ; paix ; taisez-vous ; silence.* §. Non fate zitto, e ftare zitto, vagliono Tacere, Non parlare. *Se taire ; garder le silence ; tenir bouche close.* §. Dicesi, che non fi tiene uno zitto, per dire Essere ogni cosa quieta. *Tout est tranquille en quelque endroit ; on n' y entend pas le moindre bruit.* §. Zitti zitti, al pl. Voce, che replicata, include il silenzio. *Paix ; paix.* §. Zitto, figuratam. per Quieto. *Tranquille ; paisible.* Ch' io lo farò alfin contento, e zitto. Se fi da il caso di venire all' ergo, zitti com' olio poi voltano il tergo.

* ZIZZA, f. f. Poppa. V.

ZIZZÀNIA, f. f. Loglio, cattivo seme. *Ivroie.* Dicesi anche, *Zizanie*, ma non s' usa più, che al figurato. §. Per similit. Siccome il papavero è la zizzania della vena, e i cavoli della vite, imperocchè la riarde. *Ce qui nuit à quelque plante ; l' ivroie nuit aux grains.* §. Per metaf. vale Scandalo, diffenzione, discordia. *Zizanie ; diſſension ; division, discorde, brouillerie.*

ZIZZANIÒSO, OSA, add. Che mette la zizzania. *Semeur de discorde, de zizanie.*

ZIZZÌBA, f. f. Zizzifa, giuggiola. *Jujube.*

ZIZZÌBO, f. m. Albero, che fa la zizziba, zizzifo, giuggiolo. *Jujubier.*

ZIZZÌFA, f. f. Giuggiola, frutta del giuggiolo. *Jujube.*

ZIZZÌFO, f. m. Giuggiolo, albero, che fa la zizzifa. *Jujubier.*

ZIZZOLÁRE, Voce baffa, Sbevazzare. V.

ZOCCOLÁJO, f. m. Che fa gli zoccoli. *Faiseur de sandales.*

ZOCCOLANTE, f. m. Che porta zoccoli, che va in zoccoli; ma più comunemente fi dicono Zoccolanti, i Frati di una delle religioni di S. Francesco, che usano gli zoccoli. *Religieux récollet.*

ZOCCOLÀTA, f. f. Colpo di zoccolo. *Coup de sandale.*

ZOCCOLETTO, f. m. Dim. di zoccolo. *Petit sandale.*

ZÒCCOLO, f. m. Calzare simile alla pianella, ma colla pianta di legno intaccato nel mezzo dalla parte, che posa in terra. *Sandale.* §. Zoccolo è anche termine d' Architettura, ed è Quella pietra di figura quadrata, dove posano colonne, piedestalli, statue, urne, e simili, che anche si dice Dado, ed Orlo. *Plinthe ; socle, ou zocle ; assise ; banquette ; base ; cube.* §. Per Pezzo di terra spiccato dalla sua Massa, Mozzo. *Motte ; gazon.* §. Zoccolo, in modo basso, si dice anche d' uomo sciempiato, e di niuna stima. *Un sot ; un badaud ; un lourdaud, &c.* V. Scempiato. §. Zoccoli, voce, che pronunziata così affolutamente indica maraviglia, e premura. *On se sert de ce mot pour marquer son étonnement ou son empressement.* §. Andare in zoccoli per l' afciutto, modo prov. dinotante difonestà, ed è maniera di parlar furbesco, che vale Effer macchiato del nefando vizio di ſuddomia. *Commettre le péché de Sodomie, le crime de pederaſtie.* §. Stare, o tenere, o aver sotto la tacca dello zoccolo, ec. V. Tacca. §. Dicesi in modo proverbiale, che in una casa, in un luogo, ec. vi vanno le gatte in zoccoli, per dire Effervi somma letizia. *Il y a bombance, tejouiſſance, on s' y divertit, ou s' y rejouit beaucoup.* §. Frittata con gli zoccoli, si dice Quella, in cui sono mescolati pezzetti di carne fecca, o di proſciutto. *Omelette au jambon.*

ZODIACÀLE, add. d' ogni g. T. *degli Astronomi.* Appartenente al zodiaco. *Zodiacal.*

ZODÌACO, fusl. m. Cerchio degli animali, o de' segni, ed è uno de' maſſimi nella sfera, il quale lega l' Equatore, e tocca i Tropici, ed è quella Fascia circolare, sotto la quale girano i pianeti col moto proprio da Occidente a Oriente. *Zodiaque.*

ZOFÒRO, fusl. m. *Voc. Dis.* Quello spazio, che passa tra la cornice, e l' architrave. *Zofore ; frise.*

ZÒILO, f. m. *Voce dell' uso.* Critico maledico. *Zoïle.*

ZOLFA, fusl. f. Solfa, *Gamme.* §. Cantare a uno la zolfa, lo stesso, che Dare una sbrigliata, o una sbrigliatura. *Chanter la gamme à quelqu' un, lui faire de grandes reprimandes.* §. Zolfa degli Ermini, vale Canto ecclesiastico degli Armeni. *Chant ecclésiastique des Arméniens.* §. Per similit. si dice di cosa, che non s' intenda. *Chose où l' on n' entend rien.*

ZOLFANELLO, f. m. Fuscelletto di gambo di canapa intinto dall' un capo, e dall' altro nel zolfo per uso d' accendere il fuoco. *Allumette.*

ZOLFATÀRA, fusl. f. Luogo, dove si cava, o lavora il zolfo. *Mine de soufre, ou lieu où l' on le travaille.*

ZOLFÀTO, TA, add. Di zolfo, mescolato di zolfo, Solfato. *Soufré ; mêle avec du soufre.*

ZOLFATÙRA, fusl. f. Fumo di zolfo, che arda. *Fumée de soufre.*

ZOLFÍNO, f. m. Stoppino coperto di zolfo, per uso di accendere il lume. *Corps soufré.*

ZOLFÍNO, INA, add. Di zolfo. *De soufre.* §. Zolfino è anche aggiunto di sorta di colore, detto così per la somiglianza del color del zolfo. *Sorte de couleur jaune qui approche de la couleur du soufre.*

ZOLFO, f. m. Materia fossile, che fa levar fiamma a ogni piccola porzione di fuoco nelle cose combustibili, ed havvene ancora dell' artificiale. *Soufre.* §. Zolfo canino è quello, che si trova mescolato con materia petrificata, o tartarea, così detto per la fatica, che vi vuole per sfcavarlo. *Soufre brut ou caballin.* Zolfo vergine, o Lagrima di zolfo, o virginale, o vergine è lucidissimo, e spesso è attaccato a' fuori tartarei, o lapidefatti, *Soufre vif.* §. Zolfo, presso a' Chimici, è uno de' principj attivi delle cose naturali, come sale, fulfo, o zolfo, e mercurio. *Soufre.* §. Zolfo, si dice anche all' improvviso per lo più di gemma intagliata, che si fa nello zolfo, che sia fatto avanti liquefatto. *Pâte de soufre.*

ZOLFONÁRIA, f. f. Solfanaria, cava di zolfo. *Mine de soufre ; soufrière.*

ZOLFORÀTO, TA, add. Solforato. *Soufré.*

ZOLLA, fusl. f. Pezzo di terra spiccata pe' campi lavorati. *Motte de terre ; gazon.* §. Fig. per Terreni, e possessioni. *Biens de campagne.*

ZOLLETTA, f. f. Dim. di zolla. *Petite motte de terre.*

ZOLLÒSO, OSA, addiett. Pien di zolle. *Plein de mottes de terre.*

ZOMBAMENTO, f. m. Lo zombare. *L' action de battre quelqu' un.*

ZOMBÁRE, v. a. Dare altrui delle busse. *Frapper, battre, asposer quelqu' un.*

ZOMBÀTO, TA, add. Da zombare. *Battu, &c.*

† ZOMBATÙRE, f. m. Che zomba. *Qui frappe.*

ZOMBATÙRA, fusl. f. Lo zombare. *L' action de frapper, de battre.*

ZOMBOLAMENTO. V. Zombamento.

ZOMBOLÁRE, V. Zombare.

ZOMBOLÀTO, TA, add. Zombato. V.

ZOMBOLATÒRE, V. Zombatore.

ZOMBOLATRÌCE, verb. f. Che zombola. *Celle qui bat, qui frappe quelqu'un.*

ZOMBOLATÙRA, V. Zombatura.

ZONA, s. f. Fascia, o fimile, che cigne il contorno di checchessia. *Ceinture; bande.* §. Zona, presso a' Cosmografi, si dice Ciascuna di quelle cinque parti, in cui si divide la superficie della terra per mezzo de' quattro cerchi minori, assai di distinguere le regioni, calde, fredde, e temperate. *Zone.*

ZONZO, Dicesi Andare a zonzo, che vale Andare attorno, e non saper dove, tolta la metafora da pecchie, vespe, calabroni, e fimili, che volano to qà, e to là ronzando. *Roder; aller çà & là, ou par-ci par-là, sans savoir où.* §. Andare, o mandar il cervello a zonzo, figuratam. vale Impazzare, o fare impazzare. *Extravaguer; divertir, ou rendre fou.*

ZOOFITO, s. m. Voce Greca, che vale Animale, e pianta, onde si è anche formata la voce Piantanimale, e dicesi di que' corpi, che partecipano della pianta, e dell' animale, come sono le spugne, o fimili. *Zoophyte.*

ZOOFÒRICO, CA, add. T. dell' Architettura. Aggiunto di colonna, e dicesi di quella, che rappresenta la figura di qualche animale, come sono quelle del ponte di Venezia. *Colonne zoophorique.*

ZOOGRAFÌA, fust. f. T. Didascalico. Descrizione degli animali. *Zoographie.*

ZOOLATRÌA, fust. f. Cod. Mis. Culto, e adorazion d'animali. *Zoolatrie.*

ZOÒLITO, s. m. T. de' Naturalisti. Parte d'animale, che fassi impietrita. *Zoolite.*

ZOOLOGÌA, fust. f. Med. Quella Specie di Farmacia, che prende i suoi medicamenti dagli animali. *Zoologie.*

ZOOTOMÌA, fust. f Med. Anatomia spettante a' corpi de' bruti. *Zootomie.*

ZOPISSA, s. f. T. Medico. Pece raffinata dalle navi, la quale mescolata con cera, e purgata con sale marino ha virtù di rammarginare le piaghe. *Zopissa.*

ZOPPÀCCIO, TA, add. e f. Pegg. di zoppo. *Qui boite beaucoup, qui boite des deux pieds ou des mains.*

ZOPPETTINO, NA, add. Dim. di zoppetto. *Qui cloche.*

ZOPPETTO, ETTA, add. Dim. di zoppo. *Qui cloche; qui boite.* §. Per Alquanto zoppo. *Qui cloche un peu, qui boite un peu.*

ZOPPICAMÈNTO, s. m. Il zoppicare. *Claudication.*

ZOPPICANTE, add. d'ogni g. Che zoppica. *Boiteux; qui boite; qui cloche.* §. Figurat. vale Manchevole, difettoso. *Qui cloche; qui a quelque chose de défectueux.* Pericolose in altra maniera e zoppicante la sua professione.

ZOPPICARE, v. n. Andare alquanto zoppo. *Boiter; clocher; clopiner.* §. Fig. si dice del Pendere in qualche vizio, o difetto. *Clocher, avoir quelque chose de défectueux.* Conoscere da quel più uno zoppichi, vale Conoscere le sue inclinazioni, o difetti. *Connoître les penchans, ou les défauts de quelqu'un.*

ZOPPICONE, e ZOPPICÒNI. Voci usate avverbialmente ed accompagnate con alcuni verbi, come Andare, correre, ec. vagliono lo stesso, che Zoppeando, a maniera delle cose, che zoppicano. *Copin-clopant; en boitant; en clopinant, en clochepied.*

ZOPPO, OPPA, addietto, e talvolta fust. Impedito delle gambe, e de' piè in maniera, che non posta andare eguale, o diritto. *Boiteux, ai'ément.* Feu zoppo. §. Per metaf. vale Difettoso, mancante, tardo. *Défectueux, imparfait, lent, mou.* Non sia zoppa la legge ov' altri attende. §. Per fimili. si dice di alcune cose, che reggonsi su varj piedi, o quando alcuno di essi è più corto degli altri. *Qui est plus court; qui boite, qui n'all pas droit.* §. Bagia zoppa, dicesi, perchè va poco innanzi, e mai si fottenta in piè, cioè facilmente si scompre. *Mensonge qui cloche; mensonge qui ne decouvre aisément.* §. Verso zoppo, vale Che non ha giusta misura ne' piedi, e nelle sillabe. *Vers qui cloche.* §. A piè zoppo, vale Coo un piè solo. *A cloche pied; sur un seul pied.* §. Venire alcuna cosa a piè zoppo, dicesi figurat. del venir tardamente. *Venir lentement; arriver tard.* Le grazie chieste in comune vengono a piè zoppo. §. Cercare a piè zoppo, ng. vale patir difficoltà. *Souffrir quelque difficulté.* §. Proverb. A chi sta col zoppo, più tic ne zoppica, o fimili, vale che nel conversar con alcuno s'apprendono, e fi pigliano le sue maniere. *On apprend à battre avec les loups.* §. Andare a caccia col bue zoppo, vale Metterfi ad una impresa con provvedimento debole, e non baftante al bisogno. *S'embarquer sans biscuit, ou aller aux mûres sans crochet.* Vafi capra zoppa, ec. proverb. V. Capra.

ZOTICÀCCIO, IA, add. Pegg. di zotico. *Rustaud; rustre; très grossier.*

ZOTICAGGINE, s. f. Affratto di zotico. *Grossièreté, &c.* V. Ruflicheza.

ZOTICAMÈNTE, avv. Con zotichezza, rozzamente. *Grossièrement; rustiquement; impolimment; sottement.*

ZOTICHETTO, ETTA, addietto. Alquanto zotico. *Un peu grossier; un peu rustre; un peu sauvage.*

ZOTICHÈZZA, s. f. Affratto di zotico, rozzezza. *Grossièreté; rusticité; rudesse; crasse; barbarie; impolitesse; manière de parler.*

ZOTICHISSIMAMÈNTE, avv. Sup. di zoticamente. *Très-grossièrement, &c.*

ZOTICHISSIMO, MA, addietto. Sup. di zotico. *Très-grossier, &c.*

ZÒTICO, CA, add. Intrattabile, di natura ruvida, e rozza. *Grossier; rude; rustre; rustaud; agreste; impoli; incivil; farouche.*

ZOTICONÀCCIO, IA, add. Pegg. di zoticone. *Très-grossier, &c.*

ZOTICÒNE, add. e talvolta f. Accrefcit. di zotico. *Fort grossier; fort impoli, &c.*

ZUCCA, s. f. Pianta d'erba neciffima, che fa il pampano, ed in frutto maggiore di qualfivoglia altra erba, o arbore, detto anch' esso zucca; è di diverse speaie, e forme, e maggiali conto, e 'n conserva. *Citrouille, courge, calebasse.* Zucca lunga. *Calebasse.* Zucca da tenervi il vino, o fimile. *Gourde.* §. Zucca falvatica, *Cr. in Vita.* Sorta d'erba, detta altrimenti verbafca, e britonia. *Bryone; couleuvrée.* §. Zucca, fi dice anche un Vafo fatto di corteccia di zucca fecca, a uso principalmente di tenervi pe ci, fac. ec. *Gourde, un calebasse fechée. Et vide pour servir de pal le.* §. Zucca, pur vesi fimile alla fuddetta per uso di notare. *Gourdes à noter. Ce ne se sert comme des tablettes pour apprendre à noter.* §. Onde in proverb. Uccir d'un fendo fenza zucca, vale Scampar fortunatamente da un pericolo fenza bisogno di aiuto. *Se tirer d'un grand danger sans aucun secours.* §. Zucca, per quella parte del capo, che cuopre, e difende il cervello, e tal fora anche fi stende, per tutto 'l capo. *Tete; calebasse.* §. Aver poco fale in zucca, e Aver la zucca vota, maniere prov. che fi dicono dell' Aver mancamento di senno. *N'avoir pas un grain de sel dans la calebasse.* §. Cose tutte in zucca, vale Impacciarfi con persone di grado o. *Hanter, ou se mêler avec des personnes de bon lieu.* §. E cche marine, Zucche fritte, Zucche marinate, e Zucche affocatam. modi baf. *Courges frites à la maniere de marseille, ou de Provence.* Similmente, Zucca, per quella parte del capo, che cuopre, e difende il cervello, e tala

ZUPPA, f. f. Propriamente pane intinto nel vino, ma fi prende anche per pane intinto in qualfivoglia altro liquore. *Soupe au vin, ou toute autre soupe.* §. Zuppa Lombarda, forta di zuppa. *Sorte de soupe.* §. Chi fa l'altrui meſtiere, fa la zuppa nel paniere, prov. cioè, chi ſi mette a far quel ch'e' non ſa, getta via la fatica e il tempo. *Qui fait un métier qu'il ignore, perd ſon temps & ſa peine, y perd ſon latin.* §. Onde Far la zuppa nel paniere, vale anche Far coſa inutile, e che non può riuſcire, affaticarſi in vano, gettar via il tempo. *Battre l'eau; labour la tête d'un âne, ou d'un more; perdre ſon temps & ſes peines.* §. Mangiar la zuppa co'ciechi, figurat. vale Trattare con chi non ha attenzione, o accortezza. *Avoir à faire à des ſots, ou à des têtes evenſées.* §. So quel che io dico, o ſimili, quando dico zuppa; proverb. dinotante Aver fondamento di quel che ſi dice, o crede. *Je ſais ce que je dis.* §. La zuppa mi fa nodo, cioè Trovo difficoltà dove non ſi dovrebbe incontrare. *Je rencontre des difficultés où il devroit y en avoir le moins.* §. Zuppa fegreta, ſi dice Quella che fa altri in bevendo, mentre abbia ancora del pane in bocca. *Boire pendant qu'on a encore un morceau de pain dans la bouche.* §. Zuppa, figur. per Confuſione, meſcolanza. *Mélange.* Ne' conviti de' filoſofi vi era una zuppa di ſerio, di giocoſo, ec.

ZUPPETTA, f. f. Dim. di zuppa, zuppa piccola.

ZUPPONE, f.m. Zuppa grande. *Une grande ſoupe. Petite ſoupe.*

ZURLARE, v. n. Fare zurli, andare in zurlo. *Folâtrer; badiner; jouer.*

ZURLO, f. m. Lo ſteſſo, che Zurro. V. §. Eſſere, o ſtare, o andare in zurlo, vagliono Aver qualche eccello di allegrìa, di deſiderio, o ſimili. *Être ravi, ou tranſporté de joie; être en train, en humeur, en rut; avoir grande envie de quelque choſe.* §. Mettere in zurlo, vale Accendere in altrui bramoſia, ilarità, o ſimili. *Mettre en train; faire venir envie; donner la démangeaiſon de quelque choſe; mettre de bonne humeur.*

ZURRO, f. m. Lo ſteſſo, che Ruzzo, allegrìa, e deſiderio ſmoderato di checcheſſia. *Gaieté; bonne ou belle humeur; badinage; envie; démangeaiſon exceſſive; déſir immoderé.* §. Cavare il zurro di capo a uno, che anche diceſi Cavare il ruzzo, vale Fare ſtare altrui a ſegno, o in cervello, Tenerlo in timore col caſtigo. *Tenir quelqu'un à la raiſon, la contenir, ou le tenir dans ſon devoir, lui faire paſſer l'envie de folâtrer.*

IL FINE.

NOMI PROPRI

TANTO D'UOMINI, CHE DI FEMMINE, CHE SONO PIU' IN USO,

PER ORDINE D' ALFABETO,

ABB AND

ABBONDIO, f. m. *Abondo.*
ABELE, f. m. *Abel.*
ABRAMO, f. m. *Abraham.*
ACHILLE, f. m. *Achille.*
ACHILLEO, f. m. *Achillée.*
ADAMO, f. m. *quatro primo Padre. Adam.*
ADELAIDE, f. f. *Adelaïde.*
ADELGONDA, f. f. *Adelgonde.*
ADONIDE, f. m. *Adonis.*
ADRASTO, f. m. *Adraste.*
ADRIANA, f. f. *Adrienne.*
ADRIANO, f. m. *Adrien.*
AGAPITO, f. m. *Agapit.*
AGATA, f. f. *Agathe.*
AGNESE, f. f. *Agnès.*
AGNOLA, f. f. *Ange.*
AGNOLO, f. m. *Ange.*
AGOSTINA, f. f. *Augustine.*
AGOSTINIANA, AGOSTINIANO, } add. e fost. Religioso, e Religiosa dell' Ordine di S. Agostino. *Augustin & Augustine.*
AGOSTINO, f. m. *Augustin.*
AGRICOLA, f. m. *Agricole.*
AJACE, f. m. *Ajax.*
ALBA, f. f. *Albe.*
ALBANO, f. m. *Alban.*
ALBERTO, f. m. *Albert.*
ALBINO, f. m. *Albin.*
ALESSANDRA, f. f. *Alexandre.*
ALESSANDRINO, f. m. *Alexandrin.*
ALESSANDRO, f. m. *Alexandre.*
ALESSIO, f. m. *Alexis.*
ALFONSO, f. m. *Alphonse.*
ALLODIO, f. m. *Eloy.*
AMBROGIO, } f. m. *Ambroise.*
AMBROSIO,
AMBROSIANO, add. m. Aggiunto, che si dà al rito ed alla Chiesa di Milano, di cui S. Ambrogio fu Arcivescovo. *Ambrosien.*
AMEDEO, f. m. *Acadre.*
AMILCARE, f. m. *Amilcar.*
ANACLETO, f. m. *Anaclet.*
ANASTAGIA, f. f. *Anastasie.*
ANASTAGIO, f. m. *Anastase.*
ANDREA, f. m. *André.*
ANDREUOLA, f. f. *Andrée.*
ANDRIANA, f. f. *Adrienne.*
ANDRONICO, f. m. *Andronic.*
ANGELA, f. f. *Ange.*
ANGELICA, f. f. *Angelique.*
ANGELO, f. m. *Ange.*
ANICETO, f. m. *Anicet.*
ANNA, f. f. *Anne.*
ANNIBALE, f. m. *Annibal.*
ANSELMO, f. m. *Anselme.*
ANTONIA, f. f. *Antoine.*
ANTONIETTA, f. f. *Antoinette.*
ANTONINO, f. m. *Antonin.*
ANTONIO, f. m. *Antoine.*
APOLLINARE, f. m. *Apolinaire.*
APOLONIA, f. f. *Apoline.*
APOLONIO, f. m. *Apoline.*
ARCANGELA, f. f. *Archange.*
ARCANGELO, f. m. *Archange.*
ARMANDO, f. m. *Armand.*
ARMANO, f. m. *Armant.*
ARNOLDO, f. m. *Arnold.*
ASDRUBALE, f. m. *Asdrubal.*
ASTOLFO, f. m. *Adolphe.*
ATANAGIO, ATANASIO, } f. m. *Athanase.*
AUGUSTA, f. f. *Auguste.*
AUGUSTO, f. m. *Auguste.*
AVITO, f. m. *Avit.*
AURELIA, f. f. *Aurele.*
AURELIANO, f. m. *Aurelien.*
AURELIO, f. m. *Aurele.*
AURORA, f. f. *Aurore.*

BAL CEL

B

BALBINO, f. m. *Balbin.*
BALTASSARE, f. m. *Balthazar, ou Balthasar.*
BARBARA, f. f. *Barbe.*
BARNABA, f. m. *Barnabé.*
BARNABITA, f. m. Religioso dell' Ordine di S. Barnaba. *Barnabite.*
BARTOLOMEA, f. f. *Barthelemie.*
BARTOLOMEO, f. m. *Barthelemi.*
BASILIDE, f. m. *Basilide.*
BASILIO, f. m. *Basile.*
BATTISTA, f. m. *Baptiste.*
BEATRICE, f. f. *Beatrice.*
BENEDETTA, f. f. *Benoîte.*
BENEDETTO, f. m. *Benoît.*
BENEDETTINA, } add. e f. Religioso, o Religiosa dell' Ordine di S. Benedetto. *Benedictin, ou Benedictine.*
BENEDETTINO, }
BENJAMINO, f. m. *Benjamin.*
BENIGNO, f. m. *Benigne.*
BERENICE, f. f. *Berenice.*
BERIOLA, f. f. *Berthe.*
BERNARDA, f. f. *Bernarde.*
BERNARDINA, } add. e fost. Religioso, o Religiosa dell' Ordine di S. Bernardo. *Bernardin, ou Bernardine.*
BERNARDINO, }
BERNARDO, f. m. *Bernard.*
BERNARDONE V. Bernardino.
BERTA, f. f. *Berthe.*
BETTA, } Nomi fcopati da Elisabetta. V.
BETTINA, }
BIANCA, f. f. *Blanche.*
BIAGIO, } f. m. *Blaise.*
BIASIO, }
BIBIANA, f. f. *Bibiane.*
BIONA, f. f. *Bionne.*
BONO, f. m. *Bon.*
BONAGNO, f. m. *Bonhomme.*
BONAVENTURA, f. m. *Bonaventure.*
BONIFACIO, } f. m. *Boniface.*
BONIFAZIO, }
BRIGIDA, } f. f. *Brigitte.*
BRIGITA, }
BRISSO, f. m. *Brisse.*
BRUNO, f. m. *Brunon.*
BRUNONE, f. m. *Brunon.*

C

CAJO, f. m. *Cajus.*
CAJETANO, f. m. *Cajetan.*
CALISTO, } f. m. *Calixte.*
CALLISTO, }
CAMILLA, f. f. *Camille.*
CAMILLO, f. m. *Camille.*
CANDIDA, f. f. *Candide.*
CANDIDO, f. m. *Candide.*
CANUTO, f. m. *Canut.*
CANZIANA, f. f. *Cantiane.*
CANZIANO, f. m. *Cantien.*
CARLINA, f. f. *Charlotte.*
CARLO, f. m. *Charles.*
CARLOTTA, f. f. *Charlotte.*
CARMELITANA, f. f. *Carmelite.*
CARMELITANO, f. m. *Carmelitain; Carme.*
CARMELITANI SCALZI, f. m. pl. *Carmes dechaussés.*
CAROLINA, f. f. *Caroline.*
CASIMIRO, f. m. *Casimir.*
CASSANDRA, f. f. *Cassandre.*
CASSIANO, f. m. *Cassien.*
CATALDO, f. m. *Cataldi.*
CATERINA, f. f. *Catherine.*
CECILIA, f. f. *Cecile.*
CELESTINA, f. f. *Celestine.*
CELESTINO, f. m. *Celestin.*
CELIA, f. f. *Celie.*
CELIO, f. m. *Celie.*

CELSO, f. m. *Celse.*
CESARE, f. m. *Cesar.*
CESARIO, f. m. *Cesaire.*
CHIARA, f. f. *Claire.*
CIPRIANA, f. f. *Cyprienne.*
CIPRIANO, f. m. *Cyprien.*
CIRIACO, f. m. *Cyriaque.*
CIRILLO, f. m. *Cyrille.*
CLAUDIA, f. f. *Claude.*
CLAUDIO, f. m. *Claude.*
CLEMENTE, f. m. *Clement.*
CLEMENTINA, f. f. *Clementine.*
CLEMENZA, f. f. *Clemence.*
CLETO, f. m. *Cler.*
CLOTILDE, f. f. *Clothilde.*
CORNELIA, f. f. *Cornelie, ou Corneille.*
CORNELIO, f. m. *Cornelie, ou Corneil.*
COSIMO, } f. m. *Come.*
COSMO, }
COSTANTE, f. m. *Constant.*
COSTANTINA, f. f. *Constantine.*
COSTANTINO, f. m. *Constantin.*
COSTANZA, f. f. *Constance.*
COSTANZO, f. m. *Constance.*
CRESCENZIO, f. m. *Crescence.*
CRESPINO, f. m. *Crepin.*
CRISOGONO. V. Grisogono.
CRISPINO, f. m. *Crispin.*
CRISTIANA, f. f. *Chretienne.*
CRISTIANO, f. m. *Chretien.*
CRISTINA, f. f. *Chrestine.*
CRISTINO, f. m. *Chrestin.*
CRISTOFORO, } f. m. *Christophle, ou Christophe.*
CRISTOFOLO, }
CUNEGONDA, f. f. *Cunegonde.*
CURRADO, f. m. *Conrad.*

D

DAGOBERTO, f. m. *Dagobert.*
DALMASSO, f. m. *Dalmas.*
DAMASO, f. m. *Damas.*
DAMIANA, f. f. *Damienne.*
DAMIANO, f. m. *Damien.*
DANIELLA, f. f. *Danielle.*
DANIELLO, f. m. *Daniel.*
DARIA, f. f. *Darie.*
DARIO, f. m. *Darius.*
DAVIDE, o DAVIDDE, f. m. *David.*
DECIO, f. m. *Dece.*
DEMETRIO, f. m. *Demetrie, ou Démétrius.*
DESIDERIO, f. m. *Didier.*
DIAMANTE, f. m. *Diamante.*
DIANA, f. f. *Diane.*
DIDACO, f. m. *Diace.*
DIONIGI. V. Dionigio.
DIONIGIA, f. f. *Denise.*
DIONIGIO, f. m. *Denis.*
DIONISIA, DIONISIO. V. Dionigia, Dionigio.
DOMENICA, f. f. *Dominique.*
DOMENICANA, } add. e fost. Religioso, o Religiosa dell' Ordine di S. Domenico. *Dominicain; Dominicaine.* I Domenicani sono anche detti, *Jacobins.*
DOMENICO, f. m. *Dominique.*
DOMITILLA, f. f. *Domitille.*
DOMIZIANO, } f. m. *Domitien.*
DOMIZIO,
DONATO, f. m. *Donat.*
DOROTEA, f. f. *Dorothée.*

E

EDUARDO, e ODOARDO, f. m. *Edouard.*
EDUIGE, f. f. *Hedwige, ou Edvige.*
ELENA, f. f. *Helène.*
ELEONORA, f. f. *Heleonore.*

ELIA,

ELIA, f. m. *Elie*.
ELISA, f. f. *Elise*.
ELISABETTA, f. f *Elisabeth*.
ELISEO, f. m. *Heliçée*.
ELVIRA, f. f. *Elvire*.
EMILIA, f. f. *Emilie*.
EMILIO, f. m. *Emile*.
ENRICHETTA, f. f. *Henriette*.
ENRICO, f. m. *Henri*.
EPIFANIO, f. m. *Epiphane*.
ERACLIO, f. m. *Heracle ; Héraclius*.
ERASMO, f. m. *Evasme*.
ERCOLE, f. m *Hercule*.
ERCOLANO, f. m. *Herculan*.
ERICO, f. m. *Eric*.
ERMENEGILDA, f. f. *Herménégilde*.
ERMENEGILDO, f. m. *Herménégilde*.
ERMINIO, f. m. *Hermine*.
ERMOLAO, f. m. *Hermolaus*.
ERNESTO, f. m. *Ernest*.
ERVARDO, f. m. *Hervart*.
ESTER, o ESTERRE, f. f. *Esther*.
ETTORE, f. m. *Hector*.
EVA, f. f. nostra prima Madre. *Eve*.
EVANDRO, f. m. *Evandre*.
EVANGELISTA, f. m. *Evangeliste*.
EVARISTO, f. m. *Evariste*.
EUDOSSIA, f. f. *Eudoxie*.
EUDOSSIO, f. m. *Eudoxe*.
EUFEMIA, f. f. *Euphemie*.
EUFRASIA, f. f. *Eufraxe*.
EUFROSIA, EUFROSINA, } f. f. *Eufrosine*.
EUGENIA, f. f. *Eugénie*.
EUGENIO, f. m. *Eugène*.
EULALIA, f. f. *Eulalie*.
EVREMONDO, f. m. *Evremond*.
EUSEBIO, f. m. *Eusèbe*.
EUSTACHIO, f. m. *Eustache*.
EUSTASIA, f. f. *Eustaxie*.
EUTROPIO, f. m. *Eutrope*.
EZECHIELLE, f. m. *Ezechiel*.

F

FABIANO, f. m. *Fabien*.
FABIO, f. m. *Fabie ; Fabius*.
FABRICIO, f. m. *Fabrice*.
FANTINO, f. m. *Fantin*.
FAUSTINA, f. f. *Faustine*.
FAUSTINO, f. m. *Faustin*.
FAUSTO, f. m. *Fauste*.
FEDERICO, f. m. *Frédéric*.
FELICE, f. m. e f. *Felix*.
FELICIANA, f. f. *Félicienne*.
FELICIANO, f. m. *Felicien*.
FELICITA, f. f. *Félicité*.
FERDINANDO, f. m. *Ferdinand*.
FERMO, f. m. *Ferme*.
FILIBERTO, f. m. *Philibert*.
FILIPPA, f. f. *Philippe ; Filipote*.
FILIPPINO, Prete de l' Oratoire de Saint Philippe de Neri.
FILIPPO, f. m. *Philippe*.
FIORENTINO, f. m. *Florentin*.
FIORENZA, f. f. *Florence*.
FIORENZO, f. m. *Florent*.
FIRMINO, f. m. *Firmin*.
FLEMINIA, f. f. *Flaminie*.
FLAMINIO, f. m. *Flamine ; Flaminius*.
FLAVIA, f. f. *Flavie*.
FLAVIO, f. m. *Flave*.
FLORA, f. f. *Flore*.
FLORO, f. m. *Florus*.
FORTUNATA, f. f. *Fortunate*.
FORTUNATO, f. m. *Fortunat*.
FOSCA, f. f. *Fusce*.
FRANCESCANO, add. e f. m. Religioso dell' Ordine di S. Francesco. *Franciscain*.
FRANCESCA, f. f. *Françoise*.
FRANCESCO, f. m. *François*.
FULBERTO, f. m. *Fulbert*.
FULGENZIO, f. m. *Fulgence*.

G

GABRIELLA, f. f. *Gabrielle*.
GABRIELLO, f. m. *Gabriel*.
GAETANA, f. f. *Caietane*.
GAETANO, f. m. *Caietan*.
GALLO, f. m. *Gal*.
GASPARE, e GASPARO, f. m. *Gaspard*.
GASTONE, f. m. *Gaston*.
GAUDENZIO, f. m. *Gaudence*.
GEDEONE, f. m. *Gedeon*.
GEMINIANO, f. m *Geminien*.
GENNARO, f. m. *Janvier*.
GENOVEFFA, f. f. *Geneviève*.
GERARDA, f. f. *Gerarde*.
GERARDO, f. m. *Gerard*.
GEREMIA, f. m. *Hiremie, ou Jerémie*.
GERMANO, f. m. *Germain*.
GERONIMO, o GEROLAMO, f. m. *Jerôme*.
GERTRUDA, f. f. *Gertrude*.
GERVASIO, f. m. *Gervais ; Gervaſe*.
GESUITA, f. m. Nome de' Religiosi della fu Società fondata da S. Ignazio. *Jesuite*.
GIACINTA, f. f. *Hiacinthe*.
GIACINTO, f. m. *Hiacinthe*.
GIACOBBA, f. f. *Jaqueline*.
GIACOMINA, f. f. *Jaquette*.
GIACOMO, f. m. *Jaques*.
GILBERTO, f. m. *Gilbert*.
GILLE, f. m. *Gilles*.
GIOACHINO, f. m. *Joachin ; Joachim*.
GIOBBE, f. m. *Job*.
GIOCONDO, f. m. *Joconde*.
GIONA, f. m. *Jonas*.
GIORGIO, f. m. *George*.
GIOSEFFO, V. Giuseppe.
GIOVANNA, f. f. *Jeanne*.
GIOVANNI, f. m. *Jean*.
GIOVANNI-BATTISTA, f. m. *Jean-Baptiſte*.
GIOVIANO, f. m. *Jovien*.
GIOVINIANO, f. m. *Jovinien*.
GIOVITA, f. m. *Jovite*.
GIROLAMA, f. f. *Hieronime, ou Jerôme*.
GIROLAMO, f. m. *Jerôme*.
GIROLIMINO, f. m. Religioso dell' Ordine di S. Girolamo. *Religieux qui profeſſe la Règle de S. Jerôme, ou Hieronime*.
GIUDITTA, f. f. *Judith*.
GIULIA, f. f. *Julie*.
GIULIANA, f. f. *Julienne*.
GIULIANO, f. m. *Julien*.
GIULIELMO, f. m. *Guillaume*.
GIULIA, f. f. *Julie*.
GIULIO, f. m. *Jules*.
GIUSEPPA, f. f. *Joſephe*.
GIUSEPPE, f. m. *Joſeph*.
GIUSTINA, f. f. *Juſtine*.
GIUSTINIANA, f. f. *Juſtinienne*.
GIUSTINIANO, f. m. *Juſtinien*.
GIUSTINO, f. m. *Juſtin*.
GIUSTO, f. m. *Juſte*.
GIUVENALE, f. m. *Juvenal*.
GORDIANO, f. m. *Gordien*.
GORGONE, e GORGONIO, f. m. *Gorgon*.
GRATO, f. m. *Grat*.
GRAZIA, f. f. *Grace*.
GRAZIANO, f. m. *Gratien*.
GRAZIOSA, f. f. *Gracieuſe*.
GRAZIOSO, f. m. *Gracieux*.
GREGORIO, f. m. *Grégoire*.
GRISOGONO, f. m. *Chryſogone*.
GRISOSTOMO, f. m. *Chryſoſtome*.
GUIDO, f. m. *Guy*.
GUGLIELMO, e GULIELMO, f. m. *Guillaume*.

I

IGINO, f. m. *Hygin*.
IGNAZIO, f. m. *Ignace*.
ILARIO, f. m. *Hilaire*.
ILARIONE, f. m. *Hilarion*.
INNOCENTE, f. m. *Innocent*.
INNOCENZIA, f. f. *Innocence*.
INNOCENZO, f. m. *Innocent*.
IOB, f. m. *Job*.
IPPOLITA, f. f. *Hippolite*.
IPPOLITO, f. m. *Hippolite*.
IRENE, f. f. *Irene*.
IRENEO, f. m. *Irenée*.
ISABELLA, f. f. *Iſabelle*.
ISACCO, f. m. *Iſaac*.
ISAIA, f. m. *Iſaie*.
ISIDORO, f. m. *Iſidore*.
ISMAELE, f. m. *Iſmaël*.
IVONE, f. m. *Yves*.

L

LATTÂNZIO, f. m. *Lactance*.
LAURA, f. f. *Laure*.
LAURO, f. m. *Laure*.
LAZARO, f. m. *Lazare*.
LEANDRO, f. m. *Léandre*.
LELIA, f. f. *Lelie*.
LELIO, f. m. *Lélie*.
LEONARDA, f. f. *Leonarde*.
LEONARDO, f. m. *Leonard*.
LEONE, f. m. *Leon*.
LEONILDA, f. f. *Leonilde*.
LEOPOLDO, f. m. *Léopolde ; Léopold*.
LETIZIA, f. f. *Leticie*.
LIBERALE, f. m. *Libéral*.
LIBERATO, f. m. *Libérat*.
LIBORIO, f. m. *Liboire*.
LINO, f. m. *Lin*.
LIONARDO, DA, V. Leonardo.
LIVIA, f. f. *Livie*.
LIVIO, f. m. *Live*.
LODOVICA, f. f. *Louiſe*.
LODOVICO, f. m. *Louis*.
LONGINO, f. m. *Longin*.
LORENZO, f. m. *Laurent*.
LUCA, f. m. *Luc*.
LUCIA, f. f. *Lucie*.
LUCIANO, f. m. *Lucien*.
LUCIO, f. m. *Luce*.
LUCREZIA, f. f. *Lucrèce*.
LUIGI, f. m. *Louis*.
LUIGIA, f. f. *Louiſe*.

M

MACARIO, f. m. *Macaire*.
MADALENA, f. f. *Magdelaine*.
MAFFEO, f. m. *Maphée*.
MALACHIA, f. f. *Malachie*.
MARCANTONIO, f. m. *Marc' Antoine*.
MARCELLA, f. f. *Marcelle*.
MARCELLIANO, f. m. *Marcelien*.
MARCELLINO, f. m. *Marcelin*.
MARCELLO, f. m. *Marcel*.
MARCIANO, f. m. *Marcien*.
MARCO, f. m. *Marc*.
MARGARITA, MARGHERITA, } f. m. *Marguerite*.
MARIA, f. f. *Marie*.
MARIANNA, f. f. *Marianne*.
MARIANO, f. m. *Marien ; Marian*.
MARINA, f. f. *Marine*.
MARINO, f. m. *Marin*.
MARIO, f. m. *Marius*.
MARSILIA, f. f. *Marſilie*.
MARSILIO, f. m. *Marſilius*.
MARTA, f. f. *Marthe*.
MARTINO, f. m. *Martin*.
MARZIA, f. m. *Marcie*.
MARZIALE, f. m. *Martial*.
MARZIO, f. m. *Marce*.
MASSIMILLA, f. f. *Maximille*.
MASSIMILIANA, f. f. *Maximilienne*.
MASSIMILIANO, f. m. *Maximilien*.
MASSIMILIO, f. m. *Maximin*.
MASSIMO, f. m. *Maxime*.
MATTÈA, f. m. *Matthée*.
MATTÈO, f. m. *Matthieu*.
MATTIA, f. f. *Matthias*.
MATTIA, f. m. *Matthias*.
MATURINO, f. m. *Maturin*.
MAURIZIO, f. m. *Maurice*.
MAURO, f. m. *Maur*.
MEDARDO, f. m. *Médard*.
MEDORO, f. m. *Medore*.
MELCHIORRE, f. m. *Melchior*.
METILDE, f. f. *Mechilde*.
MICAELE, e MICHELE, f. m. *Michel*.
MODESTA, f. f. *Modeſte*.
MODESTO, f. m. *Modeſte*.
MOISÈ, f. m. *Moyſe*.
MONICA, f. f. *Monique*.
MOSÈ, f. m. V. Moisè.

N

NARCISO, f. m. *Narciſe*.
NATALE, f. m. *Noël*.
NAZARIO, f. m. *Nazare*.
NEREO, f. m. *Nerée*.
NESTORE, f. m. *Neſtor*.
NICASIO, f. m. *Nicaiſe*.
NICEFORO, f. m. *Nicephore*.
NICODEMO, f. m. *Nicodème*.
NICOLAO, f. m. *Nicole*.
NICOLA, e NICOLÒ, f. m. *Nicolas*.
NICOMEDE, f. m. *Nicomède*.
NORBERTO, f. m. *Norbert*.

O

ODOARDO, f. m. *Édouard*.
ODONE, f. m. *Odon*.
OGNISSANTI, f. m. *Touſſaints*.
OLAO, f. m. *Olaüs*.
OLIMPIA, f. f. *Olympie*.
OLIMPIO, f. m. *Olympius*.
OLIVA, f. f. *Olive*.
OLIVIERO, f. m. *Olivier*.
OLIVO, f. m. *Olive*.
ONAFRIO, f. m. *Onaphre*.
ONOFRIO, f. m. *Onuphre*.
ONORATO, f. m. *Honoré*.
ONORIA, f. f. *Honorie*.
ONORIO, f. m. *Honorie ; Honoriut*.
ONUFRIO, f. m. *Onuphre*.
ORAZIO, f. m. *Horace*.
ORLANDO, f. m. *Orland*.
ORONTE, f. m. *Oronte*.
ORSOLA, f. f. *Urſule*.
ORTENSIA, f. f. *Hortence*.
ORTENSIO, f. m. *Hortence*.
OTTAVIA, f. f. *Octavie*.
OTTAVIANO, f. m. *Octavien*.
OTTAVIO, f. m. *Octave*.
OTTONE, f. m. *Othon*.

PA-

P

PACIFICA, f. f. *Pacifique*.
PACIFICO, f. m. *Pacifique*.
PACOMIO, f. m. *Pacome*.
PANCRAZIO, f. m. *Pancrace*.
PANFILIO, f. m. *Pamphile*.
PANTALEONE, e PANTALONE, f. m. *Pantaleon*.
PAOLA, PAOLINA, PAOLINO, PAOLO, PAOLOTTO. V. Paula, Paulina, Pachino, ec.
PASQUA, f. f. *Pâque*.
PASQUALE, f. m. *Paschal*.
PASQUALINA, f. f. *Pasqualine*.
PASQUALINO, f. m. *Paschalin*.
PATRIZIO, f. m. *Patrice*.
PAULA, f. f. *Paule*.
PAULINA, f. f. *Pauline*.
PAULINO, f. m. *Paulin*.
PAULO, f. m. *Paul*.
PELAGIA, f. f. *Pelagie*.
PELAGIO, f. m. *Pelage*.
PELLEGRINA, f. f. *Pelerine*.
PELLEGRINO, f. m. *Pelegrin*.
PERFETTA, f. f. *Parfaite*.
PERONETTA, f. f. *Peronette*.
PERPETUA, f. f. *Perpetue*.
PETRONILLA, f. f. *Petronille*.
PETRONIO, f. m. *Petrone*.
PIETRO, f. m. *Pierre*.
PIO, f. m. *Pie*.
PLACIDIA, *Placidie*.
PLACIDO, f. m. *Placide*.
POLICARPO, f. m. *Polycarpe*.
POMPEO, f. m. *Pompee*.
PONZIO, f. m. *Ponce*, ou *Pons*.
PORFIRIO, f. m. *Porphire*.
PRASSEDE, f. f. *Prassede*.
PRIMO, f. m. *Primo*.
PRISCA, f. f. *Prisque*.
PROCOLO, V. Proculo.
PROCOPIO, f. m. *Procope*.
PROCULO, f. m. *Proculo*.
PROSDOCIMO, f. m. *Prosdocime*.
PROSPERO, f. m. *Prosper*.
PROTASIO, f. m. *Protaise*.
PROTO, f. m. *Proto*.
PRUDENZA, f. f. *Prudence*.
PRUDENZIANA, f. f. *Prudentiane*.

Q

QUINTILIANO, f. m. *Quintilien*.
QUIRINA, f. f. *Quirine*.
QUIRINO, f. m. *Quirin*.

R

RACHELE, f. f. *Rachel*.
RAFFAELLO, f. m. *Raphael*.
RAIMONDO, f. m. *Raimond*.
REBECCA, f. f. *Rebecca*.
REDENTO, f. m. *Redempt*.
REGINA, f. f. *Reine*.
REGINALDO, f. m. *Reginald*.
REMIGIO, f. m. *Remi*.
RENATO, f. m. *Rene*.
RICCARDA, f. f. *Richarde*.
RICCARDO, f. m. *Richard*.
RINALDO, f. m. *Renaud*.
ROBERTO, f. m. *Robert*.
ROCCO, f. m. *Roch*.
RODOLFO, f. m. *Rodolphe*.
ROMANO, f. m. *Romain*.
ROMUALDO, f. m. *Romuald*.
ROSA, f. f. *Rose*.
ROSALBA, f. f. *Rosalbe*.
ROSALIA, f. f. *Rosalie*.
ROSAURA, f. f. *Rosaure*.
RUFFINA, f. f. *Ruffine*.
RUFFINO, f. m. *Ruffin*.
RUFFO, f. m. *Ruffe*.
RUGIERO, f. m. *Roger*.
RUSTICO, f. m. *Rustique*.

S

SABINA, f. f. *Sabine*.
SALOMONE, f. m. *Salomon*.
SALVATORE, f. m. *Sauveur*.
SAMUELE, f. m. *Samuel*.
SANSONE, f. m. *Samſon*.
SANTA, f. f. *Sainte*.
SANTI, f. m. *Saints*.
SANTO, f. m. *Saint*.
SARA, f. f. *Sare*.
SAVERIO, f. m. *Xaverie*.
SCEVOLA, f. m. *Scevole*.
SCIPIONE, f. m. *Scipion*.
SCOLASTICA, f. f. *Scolaſtique*.
SEBASTIANO, f. m. *Sebaſtien*.
SECONDO, f. m. *Second*.
SEMPRONIA, f. f. *Sempronie*.
SEMPRONIO, f. m. *Sempronius*.
SERAFINA, f. f. *Seraphine*.
SERAFINO, f. m. *Seraphin*.
SERENA, f. f. *Serene*.
SERVILIA, f. f. *Servilie*.
SERVOLO, f. m. *Servole*.
SEVERINO, f. m. *Severin*.
SEVERO, f. m. *Severe*.
SIBILLA, f. f. *Sibylle*.
SIGISMONDA, f. f. *Sigiſmonde*.
SIGISMONDO, f. m. *Sigiſmond*.
SILVESTRA, f. f. *Silveſtre*.
SILVESTRO, f. m. *Silveſtre*.
SILVERIO, f. m. *Silvere*.
SILVIA, f. f. *Silvie*.
SILVIO, f. m. *Silve*.
SIMEONE, f. m. *Simeon*.
SIMONA, f. f. *Simone*.
SIMONE, f. m. *Simon*.
SIMPLICIA, f. f. *Simplicie*.
SIMPLICIANO, f. m. *Simplicien*.
SIMPLICIO, f. m. *Simplicius*.
SINFORIANO, f. m. *Symphorien*.
SINFOROSA, f. f. *Symphoroſe*.
SINFRONIA, f. f. *Symphroſe*.
SISTO, f. m. *Sixte*.
SOFIA, f. f. *Sophie*.
SPIRIDIONE, f. m. *Spiridion*.
STANISLAO, f. m. *Stanislas*.
STEFANA, f. f. *Etienne*.
STEFANO, f. m. *Etienne*.
SULPIZIO, f. m. *Sulpice*.
SUSANNA, f. f. *Suzanne*.

T

TANCREDI, f. m. *Tancrède*.
TECLA, f. f. *Thècle*.
TELESFORO, f. m. *Teleſphore*.
TEOBALDO, f. m. *Theobald*.
TEODOLO, e TEODULO, f. m. *Théodule*.
TEODORA, f. f. *Théodore*.
TEODORICO, f. m. *Theodoric*.
TEODORO, f. m. *Théodore*.
TEODOSIA, f. f. *Theodoſie*.
TEODOSIO, f. m. *Theodoſe*.
TEOFILO, f. m. *Théophile*.
TERENZIA, f. f. *Terence*.
TERENZIO, f. m. *Terence*.
TERESA, f. f. *Thérèſe*.
TERESINO, add. e f. *Carme déchauſſé; Religieux ou Religieuſe de la Reforme de Sainte Thérèſe*.
TIBERIO, f. m. *Tibère*.
TIBURZIO, f. m. *Tiburce*.
TIMOTEO, f. m. *Timothée*.
TITO, f. m. *Tite*.
TIZIANO, f. m. *Titien*.
TOBIA, f. m. *Tobie*.
TOMMASO, f. m. *Thomas*.
TRIFONE, f. m. *Triphon*.

V

VALENTE, f. m. *Valent*.
VALENTINA, f. f. *Valentine*.
VALENTINO, f. m. *Valentin*.
VALERIA, f. f. *Valerie*.
VALERIANO, f. m. *Valérien*.
VALERIO, f. m. *Valère*.
VALTRUDE, f. f. *Valtrude*.
UBALDO, f. m. *Ubalde*.
UBERTO, f. m. *Hubert*.
UGO, f. m. *Hugues*.
UGONE, f. m. *Hugon*.
VENANZIO, f. m. *Venance*.
VENCESLAO, f. m. *Vanceslas*.
VERONA, f. f. *Véronе*.
VERONICA, f. f. *Veronique*.
VICENZA, f. f. *Vincence*.
VICENZO, f. m. *Vincent*.
VIENNA, f. f. *Vienne*.
VIGILIO, f. f. *Vigile*.
VINCENZO, f. m. *Vincent*.
VIOLANTE, f. f. *Violante*.
VIRGILIO, f. m. *Virgile*.
VIRGINIA, f. f. *Virginie*.
VIRGINIO, f. m. *Virginie*.
VITALE, f. m. *Vital*.
VITO, f. m. *Vite*.
VITTORE, f. m. *Victor*.
VITTORIA, f. f. *Victoire*.
VITTORINO, f. m. *Victorin*.
VITTORIO, f. m. *Victor*.
URBANO, f. m. *Urbain*.
URSINA, f. f. *Urſine*.

Z

ZACCARIA, f. m. *Zacharie*.
ZACHEO, f. m. *Zachee*.
ZAVERIO. V. Saverio.
ZEFIRINO, f. m. *Zephirin*.
ZENO, f. m. *Zenon*.
ZENOBIA, f. f. *Zenobie*.
ZENONE, f. m. *Zenon*.

TAVOLA

DELLE ABBREVIATURE

CONTENUTE NEL DIZIONARIO GEOGRAFICO.

Aff.	Affrica.
Al.	Alemagna.
Amer.	America.
Arab.	Arabia.
Arcip.	Arcipelago.
As.	Asia.
Asiat.	Asiatico.
Barb.	Barbaria.
Borg.	Borgogna.
Bret.	Brettagna.
C.	Città.
Camp.	Campagna.
Capit.	Capitale.
Cant.	Cantone.
Cast.	Castello.
Cont.	Contèa.
Dalm.	Dalmazia.
Duc.	Ducato.
Elett.	Elettorato.
Eur.	Europa.
Europ.	Europèo.
F.	Fiume.
Fran.	Francia.
Inghil.	Inghilterra.
Is.	Isola.
Ital.	Italia.
Lor.	Lorena.
Mar.	Marittimo.
Medit.	Mediterraneo.
Merid.	Meridionale.
Mont.	Montagna.
Norm.	Normandia.
Oce.	Oceano.
Occid.	Occidentale.
Orient.	Orientale.
Palat.	Palatinato.
Portog.	Portogallo.
Princ.	Principato.
Prov.	Provincia.
Reg.	Regno.
Sciamp.	Sciampagna.
Sett.	Settentrionale.
Sign.	Signoria.
Sp.	Spagna.
Tart.	Tartaria.
Territ.	Territorio.
Tosc.	Toscana.
Ven.	Venezia.
Vill.	Villaggio.
Ungh.	Ungheria.

DIZIONARIO
GEOGRAFICO
ITALIANO - FRANCESE.

Aggiunto in questa nuova Edizione.

AAR, F. d' Al. negli Svizzeri. *l' Aar.*
ABANO, Vill. nel Padovano. *Abano.*
ABBEVILLE, C. di Fran. nella Picardia. *Abbeville.*
ABENSPERG, C. in Baviera. *Abensperg.*
ABERDON, C. della Gran Brett. in Scozia. *Aberdon.*
† ABISSINIA, Regno d' Affr. *Abissinie.*
† ABRUZZO, Prov. nel Reg. di Napoli. *Abruzze.*
ACERENZA, o CIRENZA, Capit. della Basilicata, in Ital. *Acerenza, ou Cirenza.*
† ACERRA, C. nel Regno di Napoli. *Acerra.*
ACQUAPENDENTE, C. d' Ital. nello stato Eccles. *Aquapendente.*
ACQUI, o AQUI, C. nel Monferrato. *Aqui.*
ACRI, C. mar. della Turchia Asiat. nella Soria. *Acre.*
ADEN, C. della Turchia Asiat. nell' Arabia Felice. *Aden.*
ADIAZZO, C. d' Ital. nell' Is. di Corsica. *Adiazzo.*
ADIGE, F. nello Stato di Ven. *l' Adige.*
ADRA, C. mar. in Ispagna. *Adria.*
ADRIA, C. nel Polesine di Rovigo. *Adria.*
ADRIATICO, detto assol. diceasi per il Golfo di Ven. *Adriatique.*
AFFRICA, una delle quattro Parti del Mondo. *Afrique.*
AFFRICA, C. d' Affr. in Barb. *Afrique.*
AGEN, C. di Fran. Capit. dell' Agenese. *Agen.*
AGENESE, Prov. di Guienna, in Fran. *l' Agenois.*
AGNANO, lago nel Reg. di Napoli. *Acnano.*
AGRA, Reg. d' Al. nell' India Occid. *Agra.*
AGRA, Capit. del Reg. dello stesso nome nell' Al. *Agra.*
AGREDA, C. di Sp. *Agreda.*
AGRIA, C. della Ungheria Superiore. *Agria.*
AIX, C. di Fran. Capit. della Provenza. *Aix.*
AIX, luogo della Fran. nel Delfinato. *Aix.*
ALADULI, Prov. della Turchia Asiat. *l' Aladuli.*
ALATOF, gran catena di Mont. nella Tart. *Alatof.*
ALATRI, C. nella Camp. di Roma. *Alatri.*
ALBA, C. in Lombardia. *Alba.*
ALBANIA, Prov. della Turchia Europea. *Albanie.*
† ALBANO, C. nella Campagn. di Roma. *Albano.*
ALBANOPOLI, C. d' Albania. *Albanopole.*
ALBARASIN, C. di Sp. nell' Aragona. *Albarasin.*
ALBENGA, C. mar. nello Stato di Genova. *Albenque.*
ALBI, C. di Fran. Capit. dell' Albigese. *Albi.*
ALBIGESE, Paese di Fran. *l' Albigeois.*
ALBONA, Piccolo F. nel Milanese. *Albone.*
ALBONA, piccola C. nell' Istria. *Albona.*
ALCALA di HENARES, C. di Sp. nella Castiglia. *Alcala de Henarez.*
ALCANTARA, C. nell' Estremadura. *Alcantara.*
ALCMAR, C. d' Olanda nei Paesi Bassi. *Alcmar.*
ALENSON, C. di Fran. nella Norm. *Alençon.*
ALENTEJO, o fra 'l Tejo, e Guadiana, Prov. di Portog. *l' Alentejo, ou entre Tejo & Guadiana.*
ALEPPO, C. della Turchia Asiat. nella Soria. *Alep.*
ALESSANDRETTA, C. in Soria. *Alexandrette.*
ALESSANDRIA, C. dell' Affr. in Egitto. *Alexandrie.*
ALESSANDRIA della Paglia, C. nel Milanese. *Alexandrie de la Paille.*
ALESSIO, C. della Turchia Europ. nell' Albania. *Alessio.*
ALFEDENA, C. nell' Abruzzo. *Alfedena.*
ALGARVE, Prov. del Portog. *les Algarves.*
† ALGHER, C. nell' Isola di Sardegna. *Alghier en Arrer.*
ALGIERI, Capit. del Reg. dello stesso nome, in Affr. *Alger.*
ALICANTE, C. nel Reg. di Valenza. *Alicante.*
ALICATA, C. mar. di Sicilia. *Alicata.*
ALMERIA, C. nel Reg. di Granata. *Almeria.*
ALPI, Mont. d' Eur. *les Alpes.*
ALSAZIA, Prov. della Fran. *l' Alsace.*
ALTINO, C. e Reg. in Al. nella gran Tart. E Altino, C. una volta nella Marca Trivigiana. *Altin.*
AMANTEA, C. mar. nella Calabria. *Amantia, ou Monica.*
AMASIA, Prov. della Turchia Asiat. *l' Amasie, in le Rom.*
† AMAZONI, Gran fiume dell' America Meridionale. *Amazones.*
AMBERG, C. del Palat. nel Nordgau. *Amberg.*
AMBOISE, C. di Fran. nella Turena. *Amboise.*
AMELIA, C. nell' Umbria. *Amelia.*
AMERICA, una delle quattro Parti del Mondo. *Amerique.*
AMERSFORT, C. della Prov. d' Utrecht. *Amerfort.*
AMIENS, C. di Franc. Capit. della Piccardia. *Amiens.*
AMPURIAS, C. mar. nella Catalogna. *Ampurias.*
AMSTERDAM, C. Capit. dell' Olanda. *Amsterdam.*
ANAGNI, C. nella Camp. di Roma. *Anagni.*
ANCONA, Capit. della Marca del medesimo nome. *Ancone.*
ANDALUZIA, Prov. di Sp. *l' Andalusie.*
† ANDRIA, C. nel Regno di Napoli. *Andria.*
ANDRINOPOLI, C. della Turchia Europ. nella Romania. *Andrinople.*
ANDRO, Is. dell' Arcip. nel Medit. *Andros.*
ANGERS, C. di Fran. Capit. dell' Angiò. *Angers.*
ANGIÒ, Prov. di Fran. *l' Anjou.*
† ANGOLA, Regno dell' Affr. *Angola.*
ANGOMESE, Prov. di Fran. *l' Angoumois.*
ANGOULEME, C. di Fran. Capit. dell' Angomese. *Angoulême.*
† ANHALT, Princip. di Germania. *Anhalt.*
ANNESSY, C. di Savoja, nel Ginevrino. *Annessy.*
ANSEDONIA, C. mar. nella Tosc. *Ansedonia.*
† ANSPACH, C. di Germania. *Anspach.*
† ANTIBO, C. di Fr. nella Provenza. *Antibes.*
ANTILLE, più Is. dell' Amer. sparse nel Golfo o Arcip. del Messico. *Les Antilles.*
ANTIOCHIA, C. in Soria. *Antioche.*
ANTIVARI, C. della Dalmazia. *Antivari.*
ANVERSA, C. dei Brabante. *Anvers.*
AOSTA, C. del Piemonte. *Aoste.*
APPENNINO, Mont. d' Ital. *Apennin.*
APPENZEL, C. degli Svizzeri, Capit. del Cant. del suo nome. *Appenzel.*
† APT, C. di Fr. in Provenza. *Apt.*
AQUILEJA, e AQUILEA, C. nel Friuli. *Aquilee.*
AQUINO, C. in Terra di Lavoro, *Aquin.*
AQUISGRANA, o AQUISGRÀNO, C. di Al. nel Circolo di Vestfalia. *Aix-la-Chapelle.*
AQUITANIA, Prov. di Fran. *l' Aquitanie.*
ARABIA, vastissimo Paese di Asia diviso in tre parti, che si chiamano Arabia Deserta, Arabia Felice, e Arabia Petrea. *Arabie.*
ARACAN, Reg. nell' Indie. *Aracan.*
ARAGONA, Regno della Sp. *l' Aragon.*
ARBE, Is. e C. sulle Coste della Dalm. *Arbe.*
ARBERG, C. degli Svizzeri nel Cant. di Berna. *Arberg.*
ARBON, C. negli Svizzeri. *Arbon.*
ARBURGO, C. nel Cant. di Berna. *Arbourg.*
ARCADIA, piccola C. della Turchia Europ. nella Morèa. *Arcadie.*
ARCANGELO, C. della Russia. *Archangel.*
ARCIPELAGO, o parte del Medit. *l' Archipel.*
ARCO, Cast. d' Ital. nel Trentino. *Arco.*
† ARCOS, C. di Sp. nell' Andalusia. *Arcos.*
ARDEMBURGO, C. nella Fiandra. *Ardembourg.*
ARENBERG, C. d' Al. nella Westfalia. *Arenberg.*
AREZZO, C. in Tosc. *Arezzo.*
ARGENTAN, C. di Fran. nella Normandia. *Argentan.*
ARGENTINA, o STRASBURG, C. di Fran. Capit. di tutta l' Alsazia. *Strasbourg.*
† ARIANO, C. nel Reg. di Napoli. *Ariano.*
ARIES, C. di Fran. nella Provenza. *Arles.*
ARLES, C. del Roffiglione. *Arles.*
ARMACH, C. d' Irlanda, una delle grand' Is. Britanniche. *Armach.*
ARMAGNAC, Contea di Fran. nella Guascogna. *l' Armagnac.*
ARMENIA, gran Paese dell' As. *l' Armenie.*
ARNHEIM, C. delle Prov. unite ne' Paesi Bassi. *Arnheim.*
ARNO, F. in Tosc. *Arno.*
ARQUÀ, luogo nel Padovano. *Arquà.*
ARRAS, C. Capit. dell' Artesia. *Arras.*
ARTESIA, Prov. di Fran. ne' Paesi Bassi. *L' Artois.*
ARTICO, così chiamasi il Polo Sett. *Artique.*
ASCOLI, C. nella Marca d' Ancona. *Ascoli.*
ASIA, una delle quattro parti del Mondo. *Asie.*
† ASINARA, Isola nel Reg. di Sardegna. *Asinara.*
ASNA, C. d' Egitto. *Asna.*
ASOLO, piccola C. nello Stato di Ven. *Asolo.*
ASSISI, C. nell' Umbria. *Assise.*
ASTI, C. del Piemonte, sul F. Tanaro. *Asti.*
ASTORGA, C. di Sp. nel Reg. di Lione. *Astorga.*
ASTRACAN, Reg. e C. Capit. della Gran Russia. *Astracan.*
ASTURIA, Prov. di Sp. *Asturie.*
ATENE, C. nella Grecia. *Athènes.*
ATOC, Reg. e C. dell' Indie Occid. *Atec.*
† ATRI, C. nell' Abruzzo. *Atri.*
AVA, Capit. del Reg. dello stesso nome nell' Indie Orient. *Ava.*
AVALON, C. nella Borg. Occid. *Avalon.*
AVEIRO, C. nel Portog. *Aveiro.*
AVELLINO, C. d' Ital. fra Benevento, e Salerno. *Avellino.*
AUGUSTA, V. Ausburg.
AVIGNONE, C. di Fran. Capit. della Contea dello stesso nome in Provenza. *Avignon.*
AVILA, C. di Sp. nella Castiglia. *Avila.*
AVRANCHES, C. di Fran. Capit. dell' Avranchino, in Norm. *Avranches.*
AVRANCHINO, Territ. della Norm. in Fran. *l' Avranchin.*

AURILLAC, C. nell' Auvergna. *Aurillac.*
AUSBURG, AUGUSTA, Capit. della Svevia in Al. *Ausbourg.*
† AUSSONA, C. della Borgogna. *Auxona.*
AUSTRIA, Stati d' Al. *l' Autriche.*
AUSTRIA propria, o Arciducato d'Austria, Prov. degli Stati d'Austria. *L' Autriche propre, ou l' Archiduche d' Autriche.*
AUTUN, C. di Fran. *Autun.*
AUVERGNA, Prov. della Fran. *l' Auvergne.*
AUXERRE, C. di Fran. nel Ducato di Borg. Capit. de l' Auxerois. *Auxerre.*
AUXEROISE, Cant. della Borg. Occid. *l' Auxerrois.*
AZOF, C. nella Tart. *Azof.*

B

BABILONIA, C. anticamente rinomatissima, Capit. del Regno degli Assirj, ora affatto rovinata. *Babylone.*
BACASERAI, C. della Turchia Europ. Capit. della Crimea. *Bacaseraï.*
BACCHIGLIONE, piccol F. nello Stato di Ven. *le Bacchiglione.*
† BADAJOS, Capit. dell' Estremadura. *Badajoz.*
BADEN, C. negli Svizzeri. *Baden.*
BAGDAD, C. della Turchia Asiat. nell' Ierac. *Bagdad.*
BAGNERES, C. del Bigorre in Guascogna. *Bagnères.*
BAJONA, C. Mar. nella Galizia. *Bajonne.*
BAJONA, C. di Fran. sui confini della Guascogna. *Bajonne.*
BAIBEC, C. nella Soria. *Baalbec.*
BALEARI, Is. nel Medit. *les Baléares.*
BAMBERGA, C. nella Franconia. *Bamberg.*
BANZA, o S. SALVADORE, C. dell'Affr. Capit. del Congo. *Banca, ou San-Salvador.*
BARBARIA, parte dell' Afr. divisa in cinque Regni, Marocco, Fez, Algieri, Tunisi, e Tripoli. *Barbarie.*
BARCA, Reg. C. e Deserto nel Reg. di Tripoli. *Barca.*
BARCELLONA, C. mar. di Sp. Capit. della Catalogna. *Barcelone.*
BARCELLONETTA, C. di Fr. nel Delfinato. *Barcelonette.*
BARI, C. d' Ital. Capit. della Terra del medesimo nome. *Bari.*
BAR LE-DUC, C. di Lor. *Bar-le-Duc.*
BARLETTA, C. in Terra di Bari. *Barlette.*
BAR SULLA SENA, C. di Borgogna. *Bar-Sur-Seine.*
BASILEA, C. negli Svizzeri. *Bâle.*
BASILICATA, Prov. d' Italia, nel Regno di Napoli. *Basilicate.*
BASSANO, C. nello Stato Veneto. *Bassan.*
BASTIA, (la) C. Capit. dell' Isola di Corsica in Ital. con un porto. *La Bastie.*
† BAVIERA, Provincia di Germania. *Baviere.*
BAZAS, C. di Fran. Capit. del Bazadese. *Bazas.*
† BEARNIA, Prov. di Francia. *Béarn.*
† BEAUCAIRE, C. di Linguadocca. *Beaucaire.*
BEDER, C. d'Asia nell' Indostan. *Beder.*
BEDFORT, C. d' Inghil. *Bedfort.*
† BEIRA, Prov. del Portogallo. *Beira.*
BELCASTRO, C. nella Calabria. *Belcastre.*
BELGRADO, C. della Turchia Europ. Capit. della Servia sul Danubio. *Belgrade.*
BELGRADO di ROMANIA, piccola C. della Turchia Europ. sul Mar Nero. *Belgrade de Romanie.*
BELLEY, C. di Fran. *Belley.*
BELVEDERE, C. Capit. del Paese dello stesso nome, nella Morea. *Belvedere.*
BELLUNO, C. della Marca Trevisana, nello Stato di Ven. *Belluno.*
BENEVENTO, C. nel Principato. *Benevent.*
BENGALA, Reg. dell' Ind. Orient. *Bengale.*
BERGAMO, o BERGOMO, C. nello Stato Ven. *Bergame, ou Bergome.*
† BERG-OP-ZOOM, C. ne' Paesi Bassi. *Berg-op-zoom.*
BERLINO, C. nel Brandemburgo. *Berlin.*
BERNA, C. negli Svizzeri. *Berne.*
BERRI, Prov. di Fran. *le Berri.*
BESANZONE, C. di Fran. nella Contea di Borg. *Besançon.*
† BIELLA, C. del Piemonte. *Bielle.*
BIGORRE, Territ. di Fran. nella Guascogna. *Le Bigorre.*
BILBAO, C. di Sp. Capit. della Biscaglia. *Bilbao.*
† BISCAGLIA, Prov. di Sp. *Biscaye.*
BISNAGAR, Reg. dell' Ind. Occid. *le Bisnagar.*
BITINIA, Prov. d' As. *la Bithinie.*
BLAIE, C. e porto di Fran. nel Bordelese. *Blaie.*
BLANC nel Berri, Prov. di Fran. *le Blanc en Berri.*
BLOIS, C. nell' Orleanese. *Blois.*
† BISCAGLIA, Prov. di Sp. *Biscaye.*
BOEMIA, Prov. d' Al. *la Bohême.*
BOLOGNA, C. d' Ital. Capit. del Bolognese. *Boulogne.*
BOLOGNA di MARE, C. della Fran. in Piccardia. *Boulogne sur mer.*
BOLSENA, C. nello Stato della Chiesa. *Bolséna.*
BOLZANO, piccola C. nel Tirolo, Prov. degli Stati d' Austria. *Bolzan.*
† BONIFAZIO, C. di Corsica. *Bonifase.*
BONNA, C. nell' Elett. di Colonia. *Bonne.*
BONNA, C. d' Affr. nella Barb. *Bonne.*
BORBONE ARSCIAMBAUD, C. nel Borbonese. *Bourbon l' Archambaud.*
BORBONESE, Prov. di Fran. *le Bourbonnois.*
† BORDEAUX, C. e Porto di Fran. Capit. della Guienna. *Bourdeaux.*
† BORDELESE, Territorio di Francia. *Le Bourdelois.*
BORGOGNA, Prov. di Fran. *la Bourgogne.*
† BOSA, C. della Sardegna. *Bosa.*
BOVES, C. dell' Is. di Fran. Capit. del Rovese. *Beauvais.*
BRABANTE, parte delle Fiandre. *Le Brabant.*
BRAGANZA, C. in Portog. *Braganca.*
BRANDEBURGO, C. d' Al. nella Prov. dello stesso nome. *Brandebourg.*
BRANSWICH, C. in Al. *Branswich.*
BRASILE, Prov. d' Amer. *le Brésil.*
BREMA, C. d' Al. nella bassa Sassonia. *Brême.*
BRENTA, F. nello Stato Veneto. *La Brenta.*
BRESCIA, C. nello Stato Ven. *Brescie.*
BRESLAVIA, Capit. della Slesia in Al. *Breslaw.*
BRESSE, Prov. di Fran. *la Bresse.*
BREST, C. mar. di Fran. in Brett. *Brest.*
BRETTAGNA, Prov. di Fran. *la Bretagne.*
BRIANZONE, C. di Fran. nel Delfinato, Capit. del Briançonese. *Briançon.*
BRIANZONESE, Cant. del Delfinato. *Le Briançonnois.*
BRIE, Territ. di Fran. che si divide tra l' Is. di Fran. e la Sciam. *la Brie.*
BRINDISI, C. mar. nella Terra d' Otranto. *Brindes, ou Brindisi.*
† BRISTOL, C. d' Inghilterra. *Bristol.*
BRIXEN, o BRESSANONE, C. d' Al. nel Tirolo. *Brixen.*
† BRUGES, e BRUGGE, C. nei Paesi-Bassi. *Bruges.*
BRUNSWICK, C. nell' Al. *Brunswick.*
BRUSSELLES, C. Cap. del Brabante. *Bruxelles.*
BUDA, C. della Turchia Europ. Capit. dell' Ungh. *Bude.*
BUDOA, C. mar. nella Dalm. *Budoa.*
BUGEY, Prov. di Fran. *Bugey.*
BULGARIA, Prov. della Turchia Europ. *la Bulgarie.*
BURDEAUX, C. e Porto di Fran. Capit. della Guienna. *Bourdeaux.*
BURDELESE, Territ. di Fran. *le Bourdelois.*
BURGES, e BOURGES, C. di Fran. Capit. del Berri. *Bourges.*
BURGOS, di Sp. nella Castiglia. *Burgos.*
BUTRINTO, C. nell' Albania. *Butrinto.*

C

CABUL, C. d' As. nell' Indie. *Cabul.*
CABULISTAN, Prov. d' As. nel Mogol. *Le Cabulistan.*
CADICE, C. e Porto di mare di Sp. nell' Andalusia. *Cadix.*
CAEN, C. di Fran. in Norm. *Caen.*
CAFRERIA, parte dell' Affr. merid. sull' Oceano. *la Caffrerie.*
CAGLIARI, C. Capit. della Sardegna. *Cagliari.*
CAHORS, C. di Fran. Capit. del Quercì nella Guienna. *Cahors.*
CAIRO, o GRAN-CAIRO, C. d' Egitto. *Le Caire, ou le Grand-Caire.*
CALABRIA, Prov. dell' Ital. Merid. *la Calabre.*
CALAIS, C. mar. di Fran. in Piccardia. *Calais.*
CALATRAVA, C. di Sp. nella nuova Castiglia. *Calatrava.*
CALCEDONIA. V. Scutari.
CALICUT, Regno, e C. nell' Indie Orient. *Calicut.*
CALIFORNIA, Penis. nell' Amer. *Californie.*
† CALVI, C. di Corsica, e del Regno di Napoli. *Calvi.*
CAMBOJA, C. d' As. Capit. del Reg. del medesimo nome, nell' India Orient. *Camboie.*
CAMBRAI, C. di Fran. ne' Paesi-Bassi, Capit. del Cambrese. *Cambrai.*
CAMBRESE, Territ. di Franc. nei Paesi-Bassi. *Le Cambresis.*
CAMBRIGE, C. d' Inghil. *Cambridge.*
CAMERINO, C. nell' Umbria. *Camerino.*
CAMINIEC, C. di Polonia, Capit. del Palat. di Podolia. *Caminiec.*
CAMPAGNA, di Roma. *La Campagne de Rome.*
CAMPION, C. della gran Tart. Capit. del Reg. di Tangut. *Campion.*
il CANADA, Prov. dell' Amer. Le *Canada.*
CANARIE, Is. dell' Oce. *les Canaries.*
CANDAHAR, C. d' As. nella Persia, Capit. della Prov. del medesimo nome. *Candahar.*
CANDAHAR, Prov. della Persia nell' As. *le Candahar.*
CANDIA, Is. del Medit. *Candie.*
CANDIA, C. Capit. dell' Is. del medesimo nome. *Candie.*
CANDY, Regno, e C. di Ceylan nell' As. *Candy.*
CANOSA, C. d' Ital. nel Reg. di Napoli. *Canose.*
CANTONI Svizzeri. *Cantons Suisses.*
CANTON di Apenzel. *Canton d' Apenzel.*
CANTON di Basilea. *Canton de Bâle.*
CANTON di Berna. *Canton de Berne.*
CANTON di Friburgo. *Canton de Fribourg.*
CANTON di Glaris. *Canton de Glaris.*
CANTON di Lucerna. *Canton de Lucerne.*
CANTON di Sciaffusa. *Canton de Schaffuse.*
CANTON di Solura. *Canton di Soleurre.*
CANTON di Switz. *Canton de Switz.*
CANTON d' Undervald. *Canton d' Unterwald.*
CANTON d' Uri. *Canton d' Uri.*
CANTON di Zug. *Canton de Zug.*
CANTON di Zurigo. *Canton de Zurie.*
CANTORBERI, C. d' Ingh. Capit. della Contea di Kent. *Cantorberi.*
CAORLE, Is. nello Stato Ven. in faccia del Friuli. *Caorle.*
CAPITANATA, Prov. dell' Ital. merid. sul golfo di Ven. *la Capitanate.*
CAPOA, o CAPUA, C. nella Terra di Lavoro. *Capoue.*
CAPO d' ISTRIA, C. nell' Istria, sul golfo di Ven. *Capo d' Istria.*
CARAJA, Is. d' Ital. vicina all' Is. di Corsica. *Capraja.*
CARCASSONA, C. di Fran. nella Linguadoca. *Carcassone.*
CARDONA, C. in Catalogna. *Cardone.*
CARIDDI, sito profondo e pericoloso nel Mar di Sicilia. *Carybdis.*
CARINTIA, Territ. d' Al. negli Stati d' Austria. *La Carinthie.*
† CARLOSTAD, C. d' Ungheria Capit. della Croazia. *Carlostade.*
† CARMAGNOLA, C. del Piemonte. *Carmagnole.*
CARMELO, Monte in Palestina. *Carmel.*
CARNERO, parte del Golfo di Venezia. *le Carnero.*
CARNIA, e CARNIOLA, Prov. d' Al. *la Carnie, & la Carniole.*
† CAROLINA, Contrada d' America. *Caroline.*
CARPENTRAS, C. nella Provenza. *Carpentras.*
CARTAGINE, C. in Affr. *Carthage.*
CARTAGENA, C. mar. nel Regno di Murcia. *Charthagène.*
CASALE, C. Capit. del Monferrato. *Casal.*
CASAN, Reg. e C. d' As. *Casan.*
CASERTA, C. in Terra di Lavoro. *Caserte.*
CASSEL, C. in Al. e altra C. in Fiandra. *Cassel.*
CASSOVIA, C. dell' Ungh. superiore. *Cassovie.*
CASTEL' ARRAGONESE, C. nella Sardegna. *Castel-Aragonois.*
CASTIGLIA, Prov. di Sp. *la Castille.*
CASTIGLIONE delle STIVERE, C. nel Mantovano. *Castillon des Stivères.*
CASTRES, C. nella Linguadocca. *Castres.*
CASTRO, C. nello Stato del Papa, Capit. del Duc. dello stesso nome. *Castro.*
CASTRO, piccola C. mar. nella Terra d' Otranto. *Castro.*
CATALOGNA, Prov. della Sp. *la Catalogne.*
CATANIA, C. di Sicilia nella Val di Demona. *Catane.*
CATTARO, C. mar. nella Dalm. *Cattaro.*
CAUCASO, Monte dell' As. *Caucase.*
CAUX, Paese di Fran. nella Norm. *le Pays de Caux.*
CEFALONIA, Is. appartenente alla Rep. di Ven. *Cephalonie.*
CEILAN, Is. nell' Ind. Orient. *Ceylan.*
CENEDA, C. d' Ital. nel Trevisano. *Ceneda.*
CENIS, monte in Savoja, nell' Alpi. *Le Mont Cenis.*
CERVIA, C. nella Romagna. *Cervia.*
CESAREA di Cappadocia. V. Keseria.
CESENA, C. nella Romagna. *Cesene.*
† CEVA, C. nel Piemonte. *Ceve ou Ceva.*
CHABLAIS, o il SCIABLESE, Paese nella Savoja. *Chablais, ou le Sciablois.*
CHARLEMONT, C. d' Irlanda. *Charlemont.*
CHARLEROI, C. dei Paesi Bassi Austriaci. *Charleroi.*
CHERSO, Is. del Golfo di Ven. *Cherso.*
CHERSONESO, penisola di Tracia. *Le Chersonese.*
CHIAVENNA, C. dei Grigioni, Capit. della Cont. dello stesso nome. *Chiavenna.*
CHICHESTER, C. nell' Inghil. *Chichester.*
CHIERI, C. nel Piemonte. *Chieri.*
CHIETI, C. nell' Abruzzo. *Chieti.*
CHILI, (il) Prov. nell' Amer. *le Chili.*
† CHIVASSO, C. nel Piemont. *Chivasso.*
CHINA, Grand' Impero nell' Asia. *La Chine.*
CHIOZZA, C. dello St. Ven. *Chiozza.*
CHIUSI, C. in Tosc. *Chiusi.*

CI-

CICLADI, Ifl. dell' Arcip. *les Cicladès.*
CILICIA, Prov. d' As. *la Cilice.*
CINQUE CHIESE, C. dell' Ungheria inf. *Cinq-Églises.*
† CIOTAT, C. Marit. di Provenza. *Ciotat.*
CIPRO, Ifl. d' As. nel Medit. *Cypre.*
CIRCASSIA, Paefe d' As. *la Circaſſie.*
CIRCESTER, C. d' Inghil. *Circeſter.*
CIRENE, o CAIORAN, C. nel Reg. di Barca. *Cirene, ou Caioran.*
CITTÀ NUOVA, nell' Iſtria. *Ville Neuve.*
CIVIDAL del Friuli, C. nello Stato Ven. *Cividal a Friuli.*
CIVITÀ VECCHIA, C. e porto di mare nello Stato Eccleſiaſt. *Civita Vecchia.*
CLERMONTE, C. nell' Alvernia. *Clermont.*
† CLEVES, C. d' Allem. *Cleves.*
CLISSA, Forte di Dalm. *Cliſſe.*
CLUNI, o CLUGNI, C. del Maconeſe in Borg. *Cluni, e Cluny.*
COBLENTZ, C. nell' Elettor. di Treveri. *Coblentz.*
COCHIN, C. d' As. *Cochin.*
COCHINCHINA, Reg. dell' Ind. Orient. *la Cochinchine.*
COIMBRA, C. in Portog. *Coimbre.*
COIRA, C. Capit. de' Grigioni. *Coire, ou Cur.*
COLBERG, C. in Al. *Colberg.*
COLCHESTER, C. in Inghil. *Colcheſter.*
COLMAR, C. di Fran. nell' Alſazia. *Colmar.*
COLMARS, C. della Provenza. *Colmars.*
COLONIA, C. dell' alta Al. *Cologne.*
COLOSWAR, C. di Tranſilvania. *Coloſwar.*
COMACCHIO, C. nel Ferrarese. *Comacchio.*
COMENOLITARI, o TESSAGLIA, Prov. della Turchia Europ. *la Comenolitarie, ou la Theſſalie.*
COMMINGES, C. in Aquitania. *Comminges.*
COMO, C. nel Milanese. *Come.*
COMPIEGNE, C. del Soiſſonese, nell' Il. di Fran. *Compiegne.*
COMPOSTELLA, C. di Sp. nella Galizia. *Compoſtelle.*
CONCORDIA, C. nel Friuli. *Concordia.*
CONDÈ, C. di Francia ne' Paeſi Baſſi. *Conde.*
CONDOM, C. di Fran. in Guaſcogna, Capit. del ducato. *Condom.*
CONDOMESE, Prov. di Fran. nella Guaſcogna. *Condomois.*
CONDROS, Cant. della baſſa Al. *le Condros.*
CONFLANS, C. della Cont. della Borg. Sett. *Conflans.*
CONFLANS, C. di Lor. *Conflans.*
CONGO, Prov. d' Affr. nella Guinea. *le Congo.*
CONIGSBERG, C. della Pruſſia. *Conigsberg.*
CONZA, C. nel Princ. Citeg. *Conza.*
COPENAGHEN, Capit. di tutto il Reg. della Danimarca. *Copenhague.*
CORDOVA, C. di Sp. nella Andaluzia. *Cordoue.*
CORDOVA nuova, C. dell' Amer. merid. al Perù. *la nouvelle Cordoue.*
CORFÒ, Iſl. nel Golfo di Ven. *Corfou.*
CORINTO, C. in Morea. *Corinthe.*
CORMANDEL, (la coſta di) Paeſe nell' Indie. *côte de Coromandel.*
CORSICA, Iſl. d' Italia nel Medit. *Corſe.*
† CORTA, C. di Corſica. *Corte.*
CORTONA, C. in Toſc. *Cortone.*
COSENZA, C. d' Ital. Capit. della Calabria. *Cozenza.*
COSTA-RICCA, Prov. dell' Amer. Sett. nel Meſſo merid. *la Coſte-Ricca.*
COSTA d' ABEX, nell' Affr. merid. *la Côte d' Abex.*
COSTA d' AJAN, nell' Affr. merid. *la Côte d' Ajan.*
† COSTANTINA, C. d' Affr. nel Regno d' Algier. *Conſtantine.*
COSTANTINOPOLI, Capit. della Romania, e di tutta la Turchia Europ. ſul mar di Marmora. *Conſtantinople.*
COSTANZA, C. d' Al. nella Svevia. *Conſtance.*
CRACOVIA, C. della Polonia Capit. del Palat. lo ſteſſo nome, ſulla Viſtula. *Cracovie.*
CREMA, C. nello Stato di Ven. Capit. del Cremaſco. *Creme.*
CREMONA, C. nel Milanese. *Cremone.*
CRIMEA, penifola della piccola Tart. ſul Mar Nero, *la Crimée.*
CRISTIANOPOLI, C. della Svezia. *Chriſtianople.*
CROAZIA, paeſe della Turchia Europ. nella Dalm. *Croatie.*
CRONSTROURG, C. mar. nella Zelandia, Iſl. del Baltico. *Cronſtbourg.*
† CUBA, grande Iſl. dell' Amer. *Cube.*
CUENCA, C. nella nuova Caſtiglia. *Cuenca.*
CUIAVIA, Prov. nella Polonia. *la Cuiavie.*
CULM, C. di Polonia. *Culm.*
CUMBERLAND, Prov. d' Inghil. *le Cumberland.*
† CUNEO, C. forte del Piemonte. *Cuni.*
CURDISTAN, Paeſe nell' Aſia. *le Curdiſtan.*
CURLANDIA, Paeſe nella Livonia. *la Curlandie.*
CURTRÈ, o CURTRAI, C. di Fiandra. *Courtrai.*
CURZOLA, Iſl. nel Medit. lungo le coſte della Dalm. *Curzola.*
CURZOLARI, (le) Iſl. nel Golfo di Patraſſo. *les Curzolaires.*
CUSTRIN, C. di Brandeburgo. *Cuſtrin.*
CUTANCES, C. in Norm. Capit. del Cotentino. *Coutances.*

D

DACIA, Prov. d' Eur. *la Dace.*
DAGHESTAN, Prov. d' Aſia, *le Daghеſtan.*
DALEM, C. in Fiandra. *Dalem.*
DALMAZIA, parte della Schiavonia, *la Dalmatie.*
DAMASCO, Ç. della Turchia Aſiat. nella Soria. *Damas.*
DAMIETA, C. d' affr. nell' Egitto. *Damiete.*
DANEBERG, C. della baſſa Saſſonia. *Daneberg.*
DANIMARCA, Reg. del Sett. *Danemarc.*
DANUBIO, F. d' Al. e della Turchia Europ. *le Danube.*
DANZICA, C. di Polon. Capit. della Pruſſia. *Dantzic.*
DARDANELLO d' ASIA, Caſt. della Turchia Aſiat. *Dardanelle d' Aſie.*
DARDANELLO d' EUROPA, Caſt. della Turchia Europ. *Dardanelle d' Europe.*
DARMISTAD, Città in Al. *Darmſtadt.*
DECAN, Reg. d' Aſ. nell' Indie. *Decan.*
DECAPOLI, Prov. di Paleſtina, *le Decapole.*
DELFINATO, Prov. di Fran. *le Dauphiné.*
DELI, Reg. e C. d' Af. nell' Ind. *Deli.*
DENBIGH, C. d' Inghi. *Denbigh.*
DENIA, C. mar. di Sp. in Valenza. *Denia.*
DENIS, (S.) C. nell' Il. di Fran. *S. Denis.*
DERBENT, C. nella Perſia. *Derbent.*
DEVENTER, C. d' Al. nei Paeſi Baſſi. *Deventer.*
† DIANO, Terra della Repub. di Genova. *Diano.*
DIARBECK, Prov. d' Aſia, *le Diarbeck.*
DIE, C. di Fran. nel Delfinato. *Die.*
DIEFFOLD, C. nella Weſtfalia. *Dieffold.*
† DIEPPE, C. in Normandia. *Dieppe.*
DIGION, C. di Fran. Capit. del Duc. di Borg. *Dijon.*
DIGIONESE, Cant. della Borg. Occid. *le Dijonois.*
DIGNA, C. di Fran. in Provenza. *Digne.*
DOGADO, parte dello Stato di Ven. *le Degat.*
DOLE, C. di Fran. nella Franca-Contea. *Dole.*
DOMBESE, Cant. della Breſſe, *la Dombe.*
DOMINGO, (S.) Iſola nell' Amer. *S. Domingue.*
DON, F. della Gran Ruſſia, *le Don.*
DONAUWERT, C. nella Svevia. *Donawert.*
DONCHERY, C. nella Champagna. *Doncheri.*
DORCHESTER, C. d' Inghi. Capit. della Cont. dello ſteſſo nome. *Dorchester.*
DOVAI, C. d' Al. nei Paeſi Baſſi. *Douai.*
† DRAGUIGNAN, C. di Provenza. *Draguignan.*
DRAVA, F. d' Al. *la Drave.*
DRESDA, C. nell' Al. *Dreſde.*
DURLIN, C. d' Irlanda. *Dublin.*
† DUFFONTI, C. e Ducato d' Al. *Deux-Ponts.*
DULCIGNO, C. mar. nella Dalm. *Dulcigne.*
DUNA, F. di Polonia, *la Duna.*
DUNQUERQUE, C. in Fiandra. *Dunkerque.*
DURAZZO, C. nell' Albania. *Durazo.*
† DUSSELDORP, C. d' Al. *Duſſeldorp.*
DUVRES, C. d' Ingh. nel Territ. di Kent. *Douvres.*

E

EBRO, F. di Sp. *l' Ébre.*
ECHELLES, C. di Savoja. *Échelles.*
EDIMBURGO, C. della gran Brett. Capit. della Scozia. *Édimbourg.*
† EFESO, C. nell' As. Minore. *Épheſe.*
EGITTO, parte dell' Affr. *l' Égypte.*
ELBA, F. d' Al. nel Mar di Toſc. *Elbe.*
ELBA, F. d' Al. *l' Elbe.*
ELBINGA, C. di Pruſſia. *Elbing.*
EMDEN, C. d' Al. in Weſtfalia. *Emden.*
† EMBRUN, C. di Francia nel Delfinato. *Embrun.*
EMILIA, Prov. d' Ital. *l' Émilie.*
EMMER, F. di Weſtfalia, *l' Emmer.*
EMPOLI, C. nella Toſc. *Empoli.*
ENTREVO, C. di Fran. *Entrevaux.*
EPIRO, Prov. di Grecia, *l' Épire.*
EQUATORE, linea Equinoziale, che divide il Globo in due parti eguali. *Équateur.*
ERACLIA, e ERACLEA, C. in Tracia. *Eraclie, & Heraclée.*
ERFORD, C. d' Al. nella Saſſonia Merid. *Erfurd.*
ERZEROM, C. della Turchia Aſiat. Capit. della grand' Armenia. *Erzerom.*
ESLINGA, C. nella Svevia. *Eslingen.*
† ESSEN, C. d' Allem. *Eſſen.*
ESSEX, Prov. d' Ingh. *l' Eſſex.*
ESTE, C. nel Padovano. *Eſte.*
ESTREMADURA, Prov. in Portog. *l' Eſtremadure.*
ETIOPIA, Prov. d' Affr. *l' Éthiopie.*
EUFRATE, F. d' As. *l' Euphrate.*
EVISSE, o IVICA, piccola Iſl. d' Eur. nel Medit. *Eviſſe, ou Ivica.*
EVORA, C. in Portog. nell' Alentejo. *Évora.*
EXREUX, C. di Fran. in Norm. *Évreux.*
EUROPA, una delle quattro parti del Mondo, *l' Europe.*
† EUTIN, C. d' Allem. nell' Olſtein. *Eutin.*
EXCESTER, C. d' Inghil. *Exceſter.*
† EXILLES, C. nel Piemonte. *Exilles.*

F

FABRIANO, C. nella Marca d' Ancona. *Fabriano.*
FAENZA, C. nella Romagna. *Faenza.*
FALERNO, Monte in terra di Lavoro. *Falerne.*
FAMAGOSTA, C. dell' Iſl. di Cipro. *Famagoſte.*
FANO, C. mar. nel Duc. d' Urbino. *Fano.*
FARS, Prov. della Perſia, *le Fars.*
FARSISTAN, Prov. di Perſia, *le Farſiſtan.*
FAUSSIGNY, Paeſe della Savoja nell' Alpi, *le Fauſſigny.*
FELDKIRCHEN, C. e Cont. d' Al. nel Tirolo. *Feldkirchen.*
FELTRE, C. nella Marca Trivigiana. *Feltre.*
FENESTRELLE, Fortezza nel Piemonte. *Fenestrelle.*
FENICIA, Prov. di Soria, *la Phénicie.*
FERENTINO, C. nella Camp. di Roma. *Ferentino.*
FERMO, C. nella Marca d' Ancona. *Fermo.*
FERRARA, C. Capit. del Ferrarese. *Ferrare.*
FEZ, C. d' Affr. nella Barb. Capit. del Reg. del medeſimo nome. *Fez.*
FEURS, C. nel Lionese, Capit. del Forese. *Feurs.*
FIANDRA, Cont. della baſſa Al. *la Flandre.*
FIESOLE, C. nella Toſc. *Fieſole.*
FILIPPOPOLI, C. in Tracia. *Philippopole.*
FILISTAD, C. nella Svezia. *Philiſtad.*
FILISBURGO, C. nel circolo del Reno. *Philisbourg.*
FINALE, C. e Porto nello Stato di Genova. *Final.*
FINALE di MODENA, piccola C. nel Modonese, *le Final de Modène.*
FINISTERRE, il più Occid. capo dell' Eur. nella Sp. *Finiſterre.*
FINLANDIA, Prov. di Svezia, che dà il ſuo nome agli Stati di Finlandia. *la Finlande.*
FIRENZE, C. Capit. della Toſc. *Florence.*
FLESSINGA, C. nelle Prov. Unite. *Fleſſingue.*
FLORIDA, (la) Prov. dell' Amer. *la Floride.*
FOHILEU, C. della China nella Prov. di Fokien. *Fuchieu.*
FOCIDE, Prov. d' Acaja, *la Fotide.*
FOLIGNO, C. Veſcovile nello Stato Eccleſiaſt. *Foligno.*
FONTENEBLÒ, Borgo di Fran. nel Gatinese, ove i Re hanno un magnifico Palazzo. *Fontainebleau.*
FORCALQUIER, C. in Provenza. *Forcalquier.*
FORLÌ, C. nella Romagna. *Forli.*
FORMOSA, Iſl. grande nel Mar della China. *Formoſa.*
FORTE di FUENTE, Fortezza d' Ital. nella Valtellina. *Fort de Fuentes.*
FOSSANO, C. nel Piemonte. *Foſſano.*
FOSSOMBRONE, C. nell' Umbria. *Foſſombrone.*
† FRANCA-CONTÈA, Prov. di Franc. *Franche Comte.*
FRANCFORT ſul Meno, C. d' Al. nella Franconia. *Francfort.*
FRANCONIA, Prov. di Allemagna, *la Francenie.*
FRASCATI, C. nella Camp. di Roma. *Frafcati.*
† FREJUS, C. di Provenza. *Freſjus.*
FRISINGA, C. d' Al. in Baviera. *Freiſingen.*
FRIBURGO, C. Capit. della Brisgovia nel circ. di Svevia. *Freiburg.*
FRIBURGO, C. Capit. del Cant. dello ſteſſo nome negli Svizzeri. *Freiburg.*
FRISIA, Prov. dei Paeſi Baſſi. *la Frife.*
FRIULI, Territ. nello Stato di Ven. *le Friouli.*
FRONTIGNANO, C. nella Linguadoca. *Frontignan.*
FUGERES, C. nella Brett. *Fougueres.*

G

GABARET, C. nella Guaſcogna. *Gabaret.*
GAETA, C. e porto, nella terra di Lavoro. *Gaete.*
GALACZ, C. della Turchia Europ. nella Moldavia. *Galacz.*
GALATA, Borgo di Coſtantinopoli. *Galata.*
GALIZIA, Prov. e Reg. di Sp. *la Galice.*
GALILEA, Prov. di Paleſtina, *la Galilée.*
GALLES, o ſia Princ. di Galles, parte dell' Inghil. *Galles, ou Princ. de Galles.*
GALLIPOLI, C. in Terra di Otranto, e altra in Tracia. *Gallipoli.*
GALLOVAI, C. d' Irlanda, Capit. del Connaghat. *Gallowai.*
GAND, C. nei Paeſi Baſſi. *Gand.*

GANDIA, C. e Ducato di Sp. *Gandia*.
GANGE, F. in India. *Gange*.
GAP, C. nel Delfinato, Capit. del Gapenzese. *Gap*.
GAPENZESE, Territ. nel Delfinato. *Gapenzois*.
GARDA, Terra nello Stato Ven. sopra il Lago dello stesso nome. *Garde*.
GARONNA, F. di Fran. *la Garonne*.
GATINESE, Territ. cell' Orleanese. *le Gatinois*.
GEMBLUR, C. nei Paesi Bassi. *Gembloux*.
GEMUNDA, C. d' Al. nella Franconia. *Gemonde*.
GENOVA, C. Cap. della Repubblica di Genova. *Genes*.
GEORGIA, Prov. della Turchia Asiat. *la Georgie*.
GERGENTI, C. di Sicilia. *Gergenti*.
GERTRUDEMBERG, C. dell' Olanda. *Gertrudemberg*.
GERUSALEMME, C. della Turchia Asiat. in Soria, nella Palestina. *Jerusalem*.
GEVODANESE, Territ. della Linguadoca, *le Gevaudan*.
GHILAN, Prov. nella Persia, *le Ghilan*.
GIAEN, C. nell' Andaluzia. *Jaen*.
GIAFFA, C. della Turchia Asiat. *Iaffa*.
GIAMAICA, Isola d' Amer. *Jamaique*.
GIAPPONE, e GIAPONE, grande Isola alla destra della China. *Jappon, & Japon*.
GIAVA, nome di due Il. nel Mar dell' Indie. *Java*.
GIBILTERRA, C. nella Sp. *Gibraltar*.
GINEVRA, C. della Savoja, Capit. del Ginevrino. *Geneve*.
GINEVRINO, Cant. della Savoja, *le Genevois*.
GIORDANO, F. in Palestina, *le Jourdain*.
GIRONA, C. di Sp. nella Catalogna. *Girone*.
GISORS, Capit. del Vessino Norm. *Gisors*.
GIUDEA, (la) Prov. di Palestina, *la Judee*.
GIULIERS, C. dell' alta Al. *Juliers*.
GIUTLAND, Prov. del Regno di Danimarca, *le Jutland*.
GLANDEVE, C. nella Provenza. *Glandeve*.
GLARIS (la Prov. di) Cant. degli Svizzeri. *Glavis*.
GLASCOVIA, C. di Scozia. *Glascovie*.
† GLATZ, C. Capit. del Contado dell' istesso nome. *Glatz*.
GLOCESTER, C. d' Ingh. *Glocester*.
GLOGAU, C. nella Slesia. *Glogau*.
GNESNA, C. di Polonia, nel Palat. di Calish. *Gnesna*.
GOA, C. d' Af. nella Penis. dell' Ind. Occid. *Goa*.
GOLCONDA, Reg. nell' Indie Occid. *Golconde*.
GOLFO Arabico o Mar Rosso, fra l' Affr. e l' Af. *le Golfe Arabique, ou la Mer Rouge*.
GOLFO di Bengala, nel mar dell' Indie, *le Golfe de Bengale*.
GOLFO di Cambaja, *le Golfe de Cambaie*.
GOLFO di Cartagena, nel Medit. in Sp. *le Golfe de Carthagene*.
GOLFO d' Edimburgo, nella gran Brett. *le Golfe d' Edimbourg*.
GOLFO di Finlandia, nel Mar Baltico, *le Golfe de Finlande*.
GOLFO di Lione, nella Linguadoca, *le Golfe de Lyon*.
GOLFO, di Livonia, o di Riga, nel Mar Baltico, *le Golfe de Livonie ou de Riga*.
GOLFO di Narbona, nel Medit. *le Golfe de Narbonne*.
GOLFO d' Ormus, o di Balfora, fra la Turchia Asiat. e la Persia, *le Golfe d' Ormus ou de Balfora*.
GOLFO di S. Eufemia, nella Calab. *le Golfe de S. Euphemie*.
GOLFO di Saloniki, nel Medit. in Macedonia, *le Golfe de Saloniki*.
GOLFO di Sidra, nel Medit. in Affr. *le Golfe de Sidra*.
GOLFO profondo in Romania, nel Bosforo, *le Golfe profond*.
GOLFO di Venezia, parte del Medit. *le Golfe de Venise*.
GORGONA, piccola Il. d' Eur. fra la Tosc. e la Corsica. *Gorgone*.
GORIZIA, C. nella Carniola. *Goriee*.
GOTLANDIA, Paese nella Svezia, *le Gothland*.
GOTTINGEN, C. nel Duc. di Brunswich. *Gottingen*.
GOTTORP, C. forte del Ducato di Slewick residenza de' Duchi di Holstein-Gottorp. *Gottorp*.
GOZIA, Prov. della Svezia, *la Gothie*.
GRADO, Il. nello Stato Ven. *Grado*.
GRAN, o STRIGONIA, C. nell' Ungh. sul Danubio. *Gran, ou Strigonie*.
GRANATA, C. di Sp. Capit. del Reg. dello stesso nome. *Grenade*.
GRAN-BRETTAGNA, Una delle grand' Il. Britanniche dell' Oce. *la Grande Bretagne*.
GRAN-CAIRO, C. d' Affr. Capit. del Paese del medesimo nome, *le Grand Caire*.
GRANOBLE, C. di Fran. Capit. del Delfinato. *Grenoble*.
† GRASSE, C. nella Provenza. *Graisse*.
GRATZ, C. Capit. della Stiria. *Gratz*.
GRAVESAND, C. d' Ingh. *Graveland*.
GRAVINA, C. nella Puglia. *Gravine*.
GRECIA, parte dell' Eur. *Grece*.

GRESIVODAN, Cant. del Delfinato, *le Graisivaudan*.
GRIGIONI, popoli d' una Repubbl. di Allemagna alleata cogli Stati Svizzeri, *les Grisons*.
GRIMBERGA, C. nell' Elett. di Treveri. *Grimberque*.
GROENLANDIA, terra polare sett. *le Groenland*.
GRONINGA, C. nei Paesi Bassi, Capit. della Signoria del suo nome. *Groningue*.
GRUNDSTAD, C. nel Palat. del Reno. *Grundstad*.
GUADALQUIVIR, F. di Sp. *Guadalquivir*.
GUADALUPA, una delle Antille Caraibe, vicino all' Amer. *la Guadeloupe*.
GUADIANA, F. di Sp. *la Guadiana*.
GUALATA, Territ. d' Affr. nella Nigrizia. *Gualata*.
GUASCOGNA, Prov. di Fran. *la Gascogne*.
GUASTALLA, C. nel Mantovano. *Guastalle*.
GUATIMALA, Territ. e C. dell' Amer. nel Messico merid. *Guatimala*.
GUBBIO, C. d' Ital. nell' Umbria. *Gubio*.
GUELDRIA, C. e Ducato ne' Paesi Bassi. *Gueldre*.
GUERET, C. di Fran. Capit. della Marca. *Gueret*.
GUIENNA, Prov. di Fran. *la Guienne*.
GUINEA, Gran Paese in Affr. *la Guinee*.
GUIPUSCOA, Prov. nella Biscaglia, *le Guipuscoa*.
GUISE, Capit. della Tieraca, in Piccardia. *Guise*.
GUNZBOURG, C. nella Svevia. *Gunzbourg*.

H

HABSBURGO, C. degli Svizzeri. *Habsbourg*.
HADELAND, Paese d' Allemagna, *le Hadeland*.
HAILBRON, C. in Al. *Hailbron*.
HAIMBOURG, C. in Austria. *Haimbourg*.
HAINAUT, Territ. e Cont. nei Paesi Bassi, *le Hainaut*.
HALABAS, Territ. e C. d' Af. nell' Ind. Occid. *le Halabis*.
HALBERSTAT, C. nella Sassonia. *Halberstads*.
HALLA, C. nella Sassonia. *Halle*.
HALMSTAD, C. della Svezia, nell' Allanda. *Halmstads*.
HAMBURG, o AMEURGO, C. d' Al. nel Giutland. *Hamburg*.
HAMEDANAGAR, C. d' Af. nell' Indie Occid. Capit. del Reg. di Decan. *Hamedanagar*.
HANNOVER, C. in All. *Hannover*.
HARCURT, nome di varie Terre, e Vill. in Norm. *Harcourt*.
HARLEM, C. nell' Olanda. *Harlem*.
HASSIA, Prov. dell' Al. *la Hesse*.
HAVRE di Grace, C. e porto nella Norm. *le Havre de Grace*.
HEIDELBERGA, C. dell' alta Al. Capit. del Palat. *Heidelberg*.
HEILDESHEIN, C. nella Sassonia inferiore. *Heildelhein*.
HEREFORD, C. d' Ingh. nel Territ. di Galles. *Hereford*.
HERFORD, C. d' Ingh. nella Mercia. *Herford*.
HERMANSTAT, o ZEBEN, nella Transilvania. *Hermanstads*.
HISPAHAN, C. d' Af. Capit. dell' Erac-Atzem, e di tutta la Persia. *Hispahan*.
HOANGO, o F. giallo, nella China, *le Hoang, ou la Riviere Jaune*.
HOLSTEIN, o OLSAZIA, Paese della Germania, *le Holstein, ou l' Olsace*.
HUI, piccola C. del Territ. di Liege, Capit. del Condros sulla Mosa. *Hui*.
HUL, C. in Ingh. *Hul*.
HUREPOESE, Cant. dell' Il. di Fran. *le Hurepois*.

I

JACA, C. d' Aragona. *Jaca*.
IANNINA, o IANNA, C. d' Albania. *Iannina, ou Ivana*.
IARMUTH, C. mar. d' Ingh. *Iarmouth*.
IBERGH, C. nella Westfalia. *Iberg*.
IDUMEA, Paese tra la Giudea, l' Arabia, e l' Egitto, *l' Idumee*.
IEMEN, o ARABIA FELICE, nella Turchia Asiat. *l' Iemen, ou l' Arabie heureuse*.
IERAC, Territ. della Turchia Asiat. nel Diarbec, *l' Irac*.
IERAC AGEMI, o ERAC AGEM, Prov. della Persia, *l' Irac Agemi ou l' Erac-Agem*.
IESI, piccola C. nella Marca d' Ancona. *Iesi*.
IISTADT, C. nella Baviera. *Iistads*.
IMERETTE, Reg. d' Af. *Imeretie*.
IMOLA, C. nella Romagna. *Imola*.
INDIA, gran parte dell' Af. *l' Inde*.
INDO, F. in Af. *l' Indo*.
INDOSTAN, Paese dell' Indie, *l' Indoustan*.
INGHILTERRA, Il. vastissima nell' Oce. *Angleterre*.
INGOLSTAD, C. in Baviera. *Ingolstad*.
INSPRUC, C. d' Al. Capit. del Tirolo, *Insprugh*.

INSUBRIA, parte dell' Ital. *l' Insubrie*.
JONIA, Prov. d' Af. *la Jonie*.
JORC, C. d' Inghil. nel Northumberlandese. *Iorc*.
IPPONA, V. Bona.
IRAC, Paese d' Af. *l' Irac*.
IRCANIA, Prov. di Persia, *l' Ircanie*.
IRLANDA, o piccola Brett. una delle grand' Il. Britanniche, *l' Irlande, ou la petite Bretagne*.
IRWIN, C. di Scozia, Capit. del Cuninghame. *Irwin*.
ISAURIA, Prov. d' Af. *l' Isaurie*.
ISELSTEIM, C. de' Paesi Bassi. *Iselsteina*.
ISER, F. d' Al. *l' Iser*.
ISERA, F. del Piemonte. *Isera*.
ISERNIA, C. nella Cont. di Molisa. *Isernia*.
ISLANDA, Il. d' Eur. nell' Oce. in faccia alla Norvegia, *l' Islande*.
ISOLA di Ferro, una delle Canarie, *l' Ile de Fer*.
ISOLA-GIORDANO, C. della Guascogna nell' Armagnac, *l' Ile-Jourdain*.
ISOLA di Macao, sulle coste della China, *l' Ile de Macao*.
ISOLE di Baiona, sulle coste di Galizia, *les Iles de Baionne*.
ISOLE Baleari, nel Medit. *les Iles Baleares*.
ISOLE Britanniche, *les Iles Britanniques*.
ISOLE di Capo verde nell' Oceano, *les Iles de Cap-Verd*.
ISSEL, F. nei Paesi Bassi, *l' Iffel*.
ISTMO di Corinto, o d' Examiglia, nella Turchia Europ. fra la Livadia e la Morea, *l' Isthme de Corinte, ou d' Examiglia*.
ISTMO di Precop, nella Turchia Europ. che unisce la Crimea col resto della piccola Tart. *l' Isthme de Precop*.
ISTMO di Suez, che unisce l'Affr. all' Af. e separa il Medit. dal Mar della Mecca, *l' Isthme de Suez*.
ISTRIA, Prov. nel fondo del Golfo di Ven. *l' Istrie*.
ITALIA, una delle gran parti mond. dell' Eur. *Italie*.
JUCATAN, Prov. dell' Amer. *le Jucatan*.
JUDENBURGO, C. dell' Austria. *Judenburg*.
IVERDUN, C. negli Svizzeri, nel Territ. di Vaud. *Iverdun*.
IVREA, C. nel Piemonte, sulla Dotia. *Ivrée*.

K

KEISERSTUL, C. negli Svizzeri. *Keiserstul*.
KELMUNTS, C. nella Baviera. *Kelmunts*.
† KEMNITZ, C. d' Al. nell' alta Sassonia. *Kemnitz*.
KENT, Prov. dell' Inghil. *Kent*.
KERMAN, Prov. della Persia, *le Kerman*.
KESARIA, o CESAREA, di Cappadocia, C. della Natolia. *Kesaria ou Cesaree de Cappadoce*.

L

LABOURD, Territ. della Biscaglia, in Guascogna, *le Labourd*.
LABRADOR, Paese dell' Amer. *le Labradour*.
LACONIA, Prov. di Moreа, *le Laconie*.
LADENBURGO, C. nel Palat. del Reno. *Ladenburg*.
LAGO di Como, nel Milanese, *le Lac de Côme*.
LAGO di Costanza, in Al. *le Lac de Constance*.
LAGO di Garda, nello Stato Veneto, *le Lac de Garde*.
LAGO di Lugano, ne' Grigioni, *le Lac de Lugano*.
LAGO Maggiore, lago d' Italia nel Ducato di Milano, *le Lac Majeur*.
LAGO di Perugia, nel Perugino, *le Lac de Perouse*.
LAGO di Rieti, nella Sabina, *le Lac de Rieti*.
LAHOLM, C. della Svezia. *Laholm*.
LAHOR, C. d' Af. nell' Ind. Capit. del Reg. del stesso nome. *Lahor*.
LAMEGO, C. in Portog. *Lamego*.
LANCASTRO, C. d' Ingh. nel Territ. di Galles. *Lancastre*.
LANCIANO, C. nell' Abruzzo. *Lanciano*.
LANGELAND, Il. di Danimarca, *le Langeland*.
LANGRES, C. nella Champ. *Langres*.
LAON, C. dell' Il. di Fran. Capit. del Laonese. *Laon*.
LAPPONIA, gran Paese dell' Europa nel Nord. *Laponie*.
LARACHE, C. marit. in Barb. *Larache*.
LAVAL, C. di Fran. nel Manese. *Laval*.
LAWENBURGO, C. nella Sassonia. *Lawenbourg*.
LAVORO, Terra di Lavoro, Prov. del Regno di Napoli, la di cui Capit. è Napoli Capit. di tutto il Regno.
LEAOTUNGH, Paese d' Af. *le Leaotungh*.
LEREDA, C. d' Affr. in Barb. *Lebeda*.
LEBUS, C. nell' alta Sassonia. *Lebus*.
LECCE, e LECCI, C. in terra d' Otranto. *Lecce, & Lecci*.
LEDESMA, C. di Sp. *Ledesme*.
LEICESTER, C. d' Ingh. *Leicester*.
LEIDEN, C. ne' Paesi Bassi settentrionali. *Leiden*.

LEINSTER, Prov. d'Irlanda, una delle grand' Il. Britanniche, *le Leinster*.
LEIRIA, C. in Portog. nell' Estremadura, *Leiria*.
LEITH, C. della Scozia, *Leith*.
LEMSTER, C. mar. d'Ingh. *Lemster*.
LENCICI, C. di Polonia, *Lencici*.
LENS, C. dell' Artoese, sul Suchet, *Lens*.
LENTINI, C. di Sicilia, nella Val di Noto, *Lentini*.
LENZA, F. nel Parmigiano, *Lenze*.
LEOPOLSTADT, C. dell' Ungh. *Leopolstadt*.
LEOPOLI, C. della Polonia, *Leopol, ou Lemberg*.
LEPANTO, C. della Turchia Europ. nella Livadia, *Lepante*.
† LERICI, C. nello Stato di Genova, *Lerice*.
LERIDA, C. nella Catalogna, *Lerida*.
LERMA, C. nella Castiglia, *Lerma*.
LESCAR, C. di Fran. in Guascogna, *Lescar*.
LESINA, C. d' un' Isola dello stesso nome, nel golfo di Ven. *Lesina*.
LIBANO, Monte in Soria, *Liban*.
LIBURNO, C. del Bordelese, *Libourne*.
LIEGI (il paese di) Prov. del circolo di Vestfalia, *Le Pays de Liege*.
LIEGI, C. Capit. del Vescovato dello stesso nome, *Liege*.
LIEUVIN, Territ. di Fran. nella Norm. *le Lieuvin*.
LIGURIA, parte d' Ital. *la Ligurie*.
LILLA, C. di Fiandra, *Lille*.
LILLERS, C. di Fran. *Lillers*.
LIMA, C. nel Perù, *Lima*.
LIMAGNA, Cant. dell' Auvergna merid. *la Limagne*.
LIMAT, F. degli Svizzeri, *le Limat*.
LIMBURGO, C. de' Paesi Bassi, *Limburg*.
LIMISSO, C. di Cipro, *Limisso*.
LIMOGES, C. di Fran. Capit. del Limosino, *Limoges*.
LIMOSINO, Prov. di Fran. *le Limousin*.
LINCOLN, C. d' Ingh. *Lincoln*.
LINDAU, C. d' Al. *Lindau*.
LINGEN, C. nella Westfalia, *Lingen*.
LINGUADOCA, prov. di Fran. *le Languedoc*.
LINTZ, C. d' Al. *Lintz*.
LIONE, C. di Fran. Capit. del Lionese, *Lyon*.
LIONE, C. di Sp. Capit. del reg. dello stesso nome, *Leon*.
LIONESE, Prov. di Fran. *le Lyonnois*.
LIONESE, o Cant. di San Paolo di Lione nella terr. *le Lenois, ou le Canton de Saint Paul de Lyon*.
LIONS, C. nell' alta Norm. *Lions*.
LIPARI, Il. d' Ital. nel Medit. *Lipari*.
LIPPE, C. nella Westfalia, *Lippe*.
LIPSIA, C. nell' Al. *Leipfic*.
LIPSTAD, C. d' Al. nella Westfalia, *Lipstadt*.
LISBONA, C. Capit. dell' Estremadura, e di tutto il Portog. *Lisbonne*.
LISIEUX, C. nella Norm. *Lifieux*.
LISSA, Il. in Dalm. *Liffa*.
LITUANIA, gran parte della Polonia, *la Lituanie*.
LIVADIA, Prov. della Grecia, *la Livadie*.
LIVENZA, F. nello Stato di Ven. *la Livenza*.
LIVONIA, Prov. dell' Impero Rudo, di cui Riga la Capit. *la Livonie*.
LIVORNO, C. mar. nella Tosc. *Livourne*.
LOBACH, C. d' Al. Capit. della Carniola, *Laubach*.
LOCARNO, C. nella Svizzeri, *Locarno*.
LODEVE, C. di Fran. nella Linguadoca, *Lodève*.
LODI, C. nel Milanese, Capit. del Lodigiano, *Lodi*.
LOIRA, F. della Fran. *la Loire*.
LOMAGNA, territ. dell' Armagnac, in Guascogna, *la Lomagne*.
LOMBARDIA, parte d' Ital. *la Lombardie*.
LOMOND, lago di Scozia, *Lomond*.
LONDRA, C. d' Inghil. sul Tamigi, Capit. della prov. d' Eslex, del Reg. d' Inghil. e di tutte le Il. Britanniche, *Londres*.
LONDONDERI, C. d' Irlanda, Capit. dell' Ulster, *Londonderi*.
LORENA, Prov. e Ducato di Fran. *la Lorraine*.
LORETO, C. nella Marca d' Ancona, *Loreto*.
LUSANNA, o LUSANA, C. vicina al lago di Ginevra, nel Cant. di Berna, *Lauffanne, ou Lofanne*.
LOT, F. nella Linguadoca, *Le Lot*.
LOUVIERS, C. nella Norm. *Louviers*.
LUBFC, C. d' Al. nel Circolo della bassa Sassonia, *Lubec*.
LUBEN, C. Capit. della Lusazia, *Luben*.
LUBLIN, C. nella Polonia, *Lublin*.
LUCAJE, Il. del' Amer. *les Lucaies*.
LUCANIA, Prov. nel Reg. di Napoli, *la Lucanie*.
LUCCA, C. d' Italia in Toscana, Capit. della Repubblica di quello nome, *Lucques*.
LUCEMBURGO, C. nelle Fiandre, *Luxembourg*.
LUCEMBURGO, C. nei Paesi Bassi, Capit. del Ducato dello stesso nome, *Luxembourg*.
LUCERNA, C. degli Svizzeri, Capit. del suo Cantone, *Lucerne*.
LUDLOW, C. d' Inghil. *Ludlow*.
LUDUN, C. del Poitù, *Laudun*.
LUGANO, C. del Ducato di Milano appartenente agli Svizzeri, *Lugan*.
LUGO, C. nella Galizia, *Lugo*.
LUISIANA, parte dell' Amer. Sett. *la Louifiane*.
LUNDEN, C. di Svezia, *Lunden*.
LUNEBURG, C. in Sassonia, *Luneburg*.
LUNEVILLE, piccola C. di Lor. *Luneville*.
LUSAZIA, Marchesato nella Boemia, *la Luface*.
LUSIGNAN, C. del Poitù, *Luzignan*.
LUSSON, C. di Fran. e una delle Il. Filippine, *Luffon*.

M

MACAO, C. e porto della China, *Macze*.
MACASSAR, Reg. e C. dell' Indie nell' Il. di Celebes, *Macaffar*.
MACEDONIA, Prov. della Grecia, *la Macedoine*.
MACERATA, C. nella Marca d' Ancona, *Macerata*.
MACON, C. nella Borg. *Macon*.
MACONESE, Cant. di Borg. *le Maconnois*.
MADAGASCAR, grand' Il. dell' *Affr. Madagascar*.
MADERA, Il. dell' Oceano Atlantico dipendente dal Portogallo, *Madere*.
† MADRASSO, C. nell' Indie sulla costa di Coromandel, *Madrasso*.
MADRID, C. Capit. della Sp. *Madrid*.
MADRIGAL, C. nella Castiglia vecchia, *Madrigal*.
MAGADOXO, Reg. e C. d' Affr. *Magadoxo*.
MAGDEBURGO, C. nella Bassa Sassonia, *Magdeburg*.
MAGNESIA, F. in Tessaglia, *la Magnesie*.
MAGONZA, C. in Al. *Mayence*.
MAGONZA, C. Cap. dell' Elett. del medesimo nome, *Mayence*.
MAIENNA, C. di Fran. nel Maine, *Mayenne*.
MAJORICA, Il. e C. d' Eur. nel Medit. *Majorque*.
MALABAR, Reg. d' Af. *le Malabar*.
MALACA, Reg. d' Af. *Malaca*.
MALABA, o MALAGA, C. nel Reg. di Granata, *Malaga, ou Malagna*.
MALDIVE, Il. del Occ. Indiano, *les Maldives*.
MALINES, C. de' Paesi Bassi, *Malines*.
MALTA, piccola Il. del Mediterraneo, *Malthe*.
MALVASIA, C. in Morea, *Malvoisie*.
MANCHENSTER, C. o Vill. d' Inghil. *Manchester*.
MANDINGA, Prov. d' Affr. *le Mandinga*.
MANESE, Prov. di Fran. *le Maine*.
MANFREDONIA, C. d' Ital. Capit. della Capitanata, *Manfredonie*.
MANHEIM, C. nel Palat. *Mankeim*.
MANILA (la), Canale di mare tra la Francia e l' Inghilterra, *la Manche*.
MANILLE, o MANILLA, C. principale dell' Il. Filippine dette Manille, *Manille*.
le MANILLE, V. le Il. Filippine.
† MANOSCA, C. nella Provenza, *Manofque*.
MANRESA, C. ant. nella Catalogna, *Manrese*.
MANS, C. di Fran. Capit. del Maine, *le Mans*.
MANSFELD, C. d' Al. nella Turingia, *Mansfeld*.
MANSOURA, gran C. nell' Egitto, *Manfoura*.
MANTE, C. di Fran. Capit. del Mantese, *Mante*.
MANTOVA, C. in Lombardia, *Mantoue*.
MANTOVANO, Prov. d' Ital. *le Mantuan*.
MARAGNAN, Prov. dell' Amer. Merid. *le Maragnan*.
MARAS, C. della Turchia Asiat. *Maras*.
MARBELLA, C. di Sp. *Marbella*.
MAR CASPIO, o MAR di BACU, o di SALA, fra la gran Bussia, gran Tartaria, Persia, e Turchia Asiat. *la Mer Caſpienne, ou Mer de Bacu ou de Sala*.
MARE di MARTIGUES, in Fran. nel Medit. sulle coste di Provenza, *la Mer de Marſeilles*.
MAR GLACIALE, al Sett. della Norvegia, Svezia, e gran Bussia, *Mer Glaciale*.
MAR GLACIALE, al Nord della gran Tart. *Mer Glaciale*.
MAR di MARMARA, dai Dardanelli fino a Costantinopoli, *la Mer de Marmara*.
MAR-ROSSO, o MAR della MECCA, fra l' Egitto, e l' Arabia, *Mer Rouge, ou la Mer de la Mecque*.
MARCA, Prov. di Fran. *la Marche*.
MARCA d' Ancona, Prov. d' Ital. lungo il Golfo di Ven. *la Marche d' Ancone*.
MARCA Normanda, o Campagna d' Alençone, *les Marches Normandes, ou la Campagne d' Alençon*.
MARCA Trevisana, Prov. dello Stato di Ven. *la Marche Trevifane*.
MARIANE, (Isole) o de' LADRONI, nell' Oce. *les Mariannes*.
MARIEMBURGO, C. nella Prussia, *Mariemburg*.
MARIENBERGA, C. d' Al. *Marienberg*.
MARIENSTADT, C. di Svezia, *Marienſtadt*.
MARIGNY, Borgo in Norm. *Marigny*.
MARILAND, Prov. dell' Amer. *le Maryland*.
MARLE, C. nella Piccardia, *Marle*.
MARLOW, C. nella Sassonia Bassa, *Marlcow*.
MARMARA, (Mar di) Golfo del Mediterr. tra l' Europa e l' Asia, *La Mer de Marmare*.
MARNE, F. di Fran. *la Marne*.
MAROCCO, Reg. di Affr. *Maroc*.
MAROCCO, C. di Affr. in Barb. Capit. del Reg. del suo nome, *Maroc*.
MARPURG, C. d' Al. nell' Assia, *Marpurg*.
MARSALA, C. di Sicilia, *Marſala*.
MARSALQUIVIR, C. e porto di Affr. *Marſalquivir*.
MARSAN, territ. della Guascogna, *le Marſan*.
MARSIGLIA, C. e Porto di Fran. nella Provenza, *Marſeille*.
MARTA (S.), Prov. dell' Amer. Merid. *S. Marthe*.
MARTABAN, Prov. d' Af. *le Martaban*.
† MARTIGUES, C. mar. di Provenza, *Martigues*.
MARTINICA, una delle Antille, nell' Amer. *la Martinique*.
MARVEGE, C. nella Linguadoca, *Marvege*.
MAS, nome di varie piccole C. e Vill. di Fran. *le Mas*.
MASANDERAN, prov. della Persia, *le Maſandran*.
MASFELD, Cast. nella Franconia, *Maſfeld*.
MASOVIA, prov. della Polonia, *la Maſovie*.
MASOX, ossia Paese dei Grigioni, *le Maſox*.
MASSA, C. e Duc. in Tosc. *Maſſa*.
MASSAFRA, C. nel Reg. di Napoli, *Maſſafra*.
MASULIPATAN, C. nella Costa di Coromandel, *Maſulipatan*.
MASTRICHT, C. nei Paesi Bassi, *Maſtricht*.
MATERA, C. nella Terra di Otranto, *Matera*.
MATERAN, C. nell' Il. di Gava, *Materan*.
MAURIAC, C. di Fran. *Mauriac*.
MAURIZIO, Il. dell' Affr. *Maurice*.
MAYENNE, C. di Fran. *Mayenne*.
MECCA, C. della Turchia Asiat. nell' Arab. *la Mecque*.
MEKLENBURGO, Prov. dell' Al. *le Meklenbourg*.
MECRAN, prov. mar. della Persia, *Mecran*.
MEDIA, antica Prov. d' Al. *la Medie*.
MEDINA, C. della Turchia Asiat. nell' Arab. *Medine*.
† MEDOC, Contrada di Fr. *Medoc*.
MEGARA, Prov. e C. in Acaja, *Megare*.
MEGESVAR, C. di Transilvania, *Megeſvar*.
MEISSEN, C. nella Sassonia, *Meiſſen*.
MELEDA, piccola Il. nel Golfo di Ven. *Meleda*.
MELIAPUR, C. d' Af. sulla costa di Coromandel, *Meliapur*.
MELILLA, C. nel Reg. di Fez, *Melille*.
MELISSA, C. in Calabria, *Meliſſa*.
MELUN, piccola C. dell' Il. di Fran. Capit. del Gatinese, *Melun*.
MEMMINGEN, C. nella Svevia, *Memmingen*.
† MENGRELIA, o MINGRELIA, Prov. d' Asia, *la Menerelie, ou la Mingrelie*.
MENIN, C. nella Fiandra, *Menin*.
† MENTONE, C. d' Ital. nel Principato di Monaco, *Menton*.
† MERIDA, C. di Sp. nell' Estremadura, *Merida*.
MERIONETH, Prov. d' Inghil. *le Merioneth*.
MERSBURG, C. nella Sassonia merid. *Merſburg*.
MERVILLE, C. della Fiandra Francese, *Merville*.
MESCHEO, C. di Persia, *Meſched*.
MESOPOTAMIA, V. Diarbeck.
MESSEDA, parte della Morea, *la Meſſanie*.
MESSICO, o la nuova Spagna, gran Paese dell' America Settentr. *le Meſique, ou la nouvelle Eſpagne*.
MESSICO, C. Capit. dell' antico Messico, *Meſique*.
MESSINA, C. di Sicilia, Capit. di tutta l' Il. *Meſſine*.
MESSINESI, popoli di Messina in Sicilia, *les Meſſinois*.
METZ, C. di Fran. in Lor. *Metz*.
MEYENFELD, C. ne' Grigioni, *Metenfeld*.
MIDDELBURGO, C. nei Paesi Bassi, Capit. della Zelanda, *Middelburg*.
MIDLESEX, Prov. d' Inghil. *le Midleſex*.
MILANO, C. Capit. del Milanese, *Milan*.
MILANESE, prov. e Duc. di Ital. *le Milanois*.
MILDEN, o MULDON, C. degli Svizzeri, *Mildeo ou Muldeo*.
MILLAU, C. di Fran. *Millau*.
MINDANAO, una dell' Il. Filippine, *le Mindanao*.
MINDEN, C. nella Westfalia, *Minden*.
MINDORA, una dell' Il. Filippine, *Mindore*.
† MINGRELIA, Prov. d' Asia, *La Mingrelie*.
MINORICA, Il. nel Medit. *Minorque*.
MINSK, C. di Polonia, *Minsk*.
MIRANDOLA, C. in Lombardia, *Mirandole*.
MIRECURT, C. di Lor. nel territ. dell' istesso nome, *Mirecourt*.
MIREMONT, C. di Fran. nel Perigord, *Miremont*.
MIREPOIX, C. di Fran. nella Linguadoca, *Mirepoix*.

Mi-

MIREVAUX, luogo nella Linguadoca, *le Mirevaux*.
MISNIA, Prov. dell' Al. *la Misnie*.
MITTAW, C. nella Curlandia, *Mittau*.
MODANA, C. d' Ital. Capit. del Modanese. *Modène*.
MODANESE, prov. di Ital. *le Modénois*.
MODON, C. in Morea. *Modon*.
MOGOL, Impero vastissimo dell' Indie, *le Mogol*.
† MOLDAVIA, Prov. d' Europ. *Moldavie*.
MOLFETTA, C. nella Terra di Bari. *Molfetta*.
MOLINGAR, C. d' Irlanda. *Molingar*.
MOLISA, Prov. Cont. e C. di Ital. *Molise*.
MOLSHEIM, C. di Fran. *Molsheim*.
MONACO, C. Capit. della Baviera. *Munich*, ou *Munchen*.
MONACO, C. sulla costa del Piemonte. *Monaco*.
† MONCALIERI, Città del Piemonte. *Moncalier*.
† MONCALVO, Città nel Monferrato. *Moncalvo*.
MONCONTOUR, C. di Fran. *Moncontour*.
MONDONEDO, C. nella Galizia. *Mondonedo*.
MONDOVI, C. nel Piemonte. *Mondovi*.
MONFERRATO, Prov. d' Ital. *le Mont-Ferrat*.
MONGIBELLO, Monte in Sicilia. *Mont-Gibel*.
MONHEIN, C. nella Baviera. *Monhein*.
MONMOUT, C. d' Inghil. *Monmouth*.
MONOMOTAPÀ, C. dell' Affr. merid. Capit. del Reg. del medesimo nome. *Monomotapa*.
MONOMOTAPÀ, parte, e Reg. dell' Affr. merid. *le Monomotapa*.
MONREALE, C. nell' Al. inferiore. *Monreal*.
MONS, C. nei Paesi Bassi, Capit. della Cont. dell' Hainault. *Mons*.
MONSENIS, Monte tra la Savoja, e il Piemonte, *le Monfenis*.
MONTE di SOMMA, vicino a Napoli. *Mont de Somme*.
MONTE-FIASCONE, C. nella Tosc. *Mont-Fiascone*.
MONTEPULCIANO, C. nella Tosc. *le Montepulciano*.
MONTI PIRENEI, *les Monts-Pirenées*.
MONTMELIAN, C. nel Duc. di Savoja. *Montmelian*.
MONTMORENCI, C. di Fran. *Montmorenci*.
MONTOBAN, C. di Fran. nella Guienna. *Montauban*.
MONTPELLIER, C. nella Linguadoca. *Montpellier*.
MONTREUIL, C. in Piccardia. *Montreuil*.
MONTREUIL BELLAY, C. del Somurese, nell' Anjou. *Montreuil Bellay*.
MONZA, Borgo infigne nel Milanese. *Monza*.
MORAT, C. nel Cant. di Berna. *Morat*.
MORAVA, F. della Turchia Europ. *le Morava*.
MORAVIA, Prov. d' Al. *la Moravie*.
MORÉA, penisola della Turchia Europ. *la Morée*.
MORIENNA, ou MAURIENNE, Cant. della Savoja. *la Maurienne*.
MORLACHIA, parte della Croazia, *la Morlaquie*.
MORTAGNE, C. del Percheſe. *Mortagne*.
MORVAN, Cant. del Nivernese, e di Borg. *le Morvan*.
MOSA, F. di Fran. e d' Al. *la Meuſe*.
MOSCOVIA, Prov. e Ducato dell' Impero Ruſſo, *la Moſcovie*.
la MOSA, F. nelle Fiandre. *La Moſe*.
MOSCA, C. Capit. della Moſcovia. *Moſcow*.
MOSELLA, F. nell' alta Al. *la Moſelle*.
MOSUL, C. della Turchia Asiat. *Moſul*.
MOUDON, C. nel Cant. di Berna. *Moudon*.
MOX, o MEAUX, C. di Fran. nella Sciamp. *Meaux*.
MOLINS, C. in Fran. Capit. del Borbonese. *Moulins*.
MUNSTER, Prov. d' Irlanda. *Le Munſter*.
MUNSTER, C. Capit. della Weſtfalia. *Munſter*.
MURCIA, C. di Sp. Capit. del Reg. del suo nome. *Murcie*.
MUSON, C. della Sciamp. *Mouſon*.
MUZON, C. d' Ungheria. *Muzon*.

N

NACCHIVAN, Prov. e C. d' Armenia, *le Nacchivan*.
NADRAVIA, Prov. di Pruſſia. *la Nadrenie*.
NAERDEN, C. dei Paesi Bassi. *Naerden*.
NAMUR, C. Capit. d' una Contea dello ſteſſo nome ne' Paesi Bassi. *Namur*.
NANCHIN, Prov. e C. Capit. nella China. *le Nanquin*.
NANCI, C. Capit. della Lor. *Nanci*.
NANTES, C. nella Brett. Capit. della Cont. Nantese. *Nantes*.
NAPLI, o NAPOLI di Romania, C. nella Morea. *Napoli ou Napoli*.
NAPOLI, C. d' Ital. Capit. della Terra di Lavoro. *Naples*.
NARBONA, C. nella Linguadoca. *Narbonne*.
NARBONESE, o territ. di Narbona, in Fran. *le Narbonnois*.
NARDO, C. in Terra d' Otranto. *Nardo*.
NARENTA, C. nella Dalm. *Narenta*.
NARNI, C. dell' Umbria. *Narni*.
NATOLIA, parte dell' As. *la Natolie*.
NAVARRA, Reg. di Sp. *la Navarre*.
NAUMBURGO, C. nella Misnia. *Naumbourg*.
NASCIA, lf. nell' Arcip. *Naxie*.
NEKER, F. d' Al. *le Neker*.
NEGROPONTE, C. della Turchia Europ. Capit. dell' lf. dello ſteſſo nome. *Negrepont*.
NEGRIZIA, Prov. d' Afr. *la Negritie*.
NELLEMBURGO, C. d' Al. *Nellembourg*.
NEMURS, C. del Gatinese. *Nemours*.
NERIZIA, Prov. in Svezia, *la Nerice*.
NEUBURGO, C. in Baviera. *Neubourg*.
NEVCHATEL, C. negli Svizzeri. *Neuchatel*.
NEVEMBURGO, C. negli Svizzeri. *Nevembourg*.
NEVERS, C. di Fran. Capit. del Nivernese. *Nevers*.
NEUGARD, o NOVOGOROD la grande, C. della gran Ruſſia, Capit. della Prov. dell' ſteſſo nome. *Neugard ou Novogorod la grande*.
NEUGARD, o NOVOGOROD, C. della gran Ruſſia, Capit. della Siberia. *Neugard ou Novogorod*.
NEUPORT, luogo conſiderabile in Inghil. *le Newport*.
NEUSTAD, C. nell' Austria. *Neuſtadt*.
NICARIA, lf. dell' Arcip. *Nicaria*.
NICOLÒ (S.), una delle più conſiderabili lf. del Capo Verde; ed altra vicina a Ven. *S. Nicolas*.
NICOMEDIA, C. nella Natolia. *Nicomedie*.
NICOPOLI, C. nella Bulgaria. *Nicopole*.
NIDOW, C. nel Cant. di Berna. *Nidau*.
NIEMBURGO, C. d' Al. *Niembourg*.
NIEPER, F. della Polonia. *Nieper*.
NIESTER, F. nella piccola Ruſſia, e nella Turchia Europ. *le Nieſter*.
NIEPORT, C. in Fiandra. *Nieuport*.
NILANDA, Prov. di Svezia, *la Nilande*.
NILO, F. d' Affr. nell' Egitto. *le Nil*.
NIMBURGO, C. di Boemia. *Nimbourg*.
NIMEGA, C. nei Paesi Bassi. *Nimègue*.
NIMES, C. nella Linguadoca. *Nimes*.
NISSA, C. della Turchia Europ. *Niſſa*.
NISINOVOGOROD, C. nella Ruſſia. *Niſnovogorod*.
NIVERNESE, Prov. di Fran. *le Nivernois*.
NIVERS, C. del Lionese. *Nivers*.
NIZZA, Cont. territ. d' Ital. del Piemonte, *le Comte de Nice*.
NIZZA, C. nel Piemonte, Capit. della Contea del suo nome. *Nice*.
NOCERA, C. nell' Umbria. *Nocera*.
NOCERA, C. nella Calabria. *Nocera*.
NOCERA, C. nella Camp. di Roma. *Nocera*.
NOION, C. dell' lf. di Fran. *Noyon*.
NOLA, C. in Terra di Lavoro. *Nole*.
NOMENY, C. di Lor. *Nomeny*.
NONA, C. mar. nella Dalm. ſul Golfo di Ven. *Nona*.
NORCIA, C. a piè dell' Appennino. *Norcia*.
NORDLINGEN, C. nella Svevia. *Nordlingen*.
NORIMBERGA, C. di Lamagna. *Nuremberg*.
NORMANDÌA, Prov. mar. della Fran. Occid. *la Normandie*.
NORTFOLCK, Prov. d' Inghil. *le Nortfolck*.
NORTHAMPTON, C. d' Inghil. Capit. della Cont. del suo nome. *Northampton*.
NORTHAUSEN, C. nella Saſſonia. *Northauſen*.
NORTHEIM, C. nel Ducato di Brunſwich. *Northeim*.
NORTUMBERLAND, Prov. d' Inghil. *le Northumberland*.
NORVEGIA, gran parte d' Eur. *la Norvège*.
NORWICH, Capit. della Prov. di Nortfolck in Inghil. *Norwick*.
NOTO, C. di Sicilia, che dà il ſuo nome alla Val di Noto. *Noto*.
NOTTHINGAN, C. Capit. della Prov. dello ſteſſo nome in Inghil. *Nottingham*.
NOVARA, C. dell' Insubria. *Novare*.
NOVIGRADO, C. dell' Ungh. Superiore. *Novigrad*.
NOVOGORÒD, due C. Capit. della Ruſſia. *Novogorod*.
NOYERS, C. nella Borg. *Noyers*.
NOYON, C. nell' lf. di Fran. ed altra negli Svizzeri. *Noyon*.
NOZERET, C. nella Franca Contea. *Nogeret*.
NUBIA, Reg. d' Affr. *Nubie*.
NULTZ, C. nella Borg. *Nuitz*.
NUMIDIA, Prov. d' Affr. *la Numidie*.
NYMBURGO, C. di Boemia. *Nymbourg*.

O

OBER-WESEL, C. d' Alem. nell' Arcivescovato di Treveri. *Ober-Weſel*.
OBI, F. della gran Tart. *l' Obi*.
OCCANA, C. in Sp. *Orane*.
OCEANO, così chiamasi tutta l' estensione dell' acqua, che circonda la terra. *Océan*.
ODENSEA, Capit. dell' lf. Fionia, nel Mar Baltico. *Odenſée*.
ODER, F. d' Al. *l' Oder*.
OELANDIA, lf. del Baltico. *Oelandie*.
OETINGEN, C. nella Baviera. *Oetingen*.
OFFENBURGO, C. nella Svevia. *Offemburg*.
OGLIO, (l') F. nel Bresciano. *l' Oglio*.
OISE, F. di Fr. *l' Oiſe*.
OLANDA, Prov. dell' Al. inferiore, *la Hollande*.
OLDENBURGO, C. nella Frisia, e C. in Weſtfalia. *Oldembourg*.
OLDENZEL, C. delle Prov. unite. *Oldenzel*.
OLERON, lf. di Fran. nell' Oce. *Oléron*.
OLERON, C. di Fran. nella Guascogna. *Oléron*.
OLIMPO, Monte in Teſſaglia, *l' Olympe*.
OLINDA, C. nel Brasile. *Olinde*.
OLMUTS, C. d' Al. Capit. della Moravia. *Olmutz*.
OLTEN, C. nel Cant. di Soletta negli Svizzeri. *Olten*.
OMER, (S.) C. di Fran. *S. Omer*.
OMMELAND, Distretto nei contorni di Groninga. *Ommeland*.
ONEGA, F. e lago nella Ruſſia. *Onégue*.
† ONEGLIA, C. e Princ. nella Riviera di Genova, ſotto il dominio del Re di Sardegna. *Oneille*.
OPPENHEIM, C. nel Palat. del Reno. *Oppenheim*.
ORANO, C. mar. d' Affr. *Oran*.
ORANGE, C. in Provenza, Capit. di un Princ. dello ſteſſo nome. *Orange*.
ORBEN, C. negli Svizzeri. *Orben*.
ORBITELLO, C. nella Tosc. *Orbitello*.
ORCADI, piccole lf. Britanniche. *les Orcades*.
ORDINGEN, C. d' Al. *Ordingen*.
ORDUNNA, C. di Sp. *Orduune*.
ORFORD, C. d' Inghl. *Orford*.
ORIA, C. nella Terra d' Otranto. *Oria*.
ORIGUELLA, C. di Sp. nel Reg. di Valenza. *Origuelle*.
ORISTAGNI, C. di Sardegna. *Oriſtagni*.
ORIXA, Reg. dell' India Occid. *Orixa*.
ORLEANESE, Prov. di Fran. *l' Orleanois*.
ORLEANESE PROPRIO. *l' Orléanois propre*.
ORLEANS, C. di Fran. Capit. dell' Orleanese. *Orleans*.
ORVIETO, C. d' Italia nello Stato Eccleſiaſtico. *Orviéte*.
OSERO, C. in Schiavonia. *Oſero*.
OSIMO, C. nella Marca d' Ancona. *Oſimo*.
OSMA, C. nella Caſtiglia. *Oſma*.
OSNABRUG, C. nella Weſtfalia. *Oſnabrug*.
OSSUNA, C. nell' Andalazia. *Oſſune*.
OSTENDA, C. in Fiandra. *Oſtende*.
OSTERLAND, Distretto nell' Elett. di Saſſonia. *Oſterland*.
OSTIA, C. in Camp. di Roma. *Oſtie*.
OTRANTO, C. d' Ital. Capit. della Terra del suo nome. *Otrante*.
OTTENWALD, C. nel Palat. del Reno. *Ottenwald*.
OTTINGEN, C. in Baviera. *Ottingen*.
OUDENARDA, C. in Fiandra. *Oudenarde*.
OVERISSEL, una delle ſette Prov. Unite. *Overiſſel*.
OUGELI, C. d' Al. nell' Indie Orient. Capit. del Reg. di Bengala. *Ougeli*.
OVIEDO, C. Capit. delle Asturie. *Oviédo*.
OUSE, F. d' Ingh. *l' Ouſe*.
OUSTING, C. della Ruſſia. *Ouſting*.
OUVARD, o ALTEMBOURG, C. d' Al. *Ouvard ou Altembourg*.
OXFORD, C. in Iogh. *Oxford*.

P

PADERBORNA, C. nella Weſtfalia. *Paderborne*.
PADOVA, C. nello Stato di Ven. *Padoue*.
PAESE delle AMAZONI, nell' Amer. merid. *Pays des Amazones*.
PAESI-BASSI, Prov. Occid. di Al. *les Pays-Bas*.
PAFLAGONIA, Prov. dell' As. *la Paphlagonie*.
PAIERNE, C. degli Svizzeri. *Païerne*.
PALATINATO del Reno, territ. dell' alta Al. *Palatinat du Rhin*.
PALAZZUOLO, C. di Sicilia. *Palazzuolo*.
PALENCIA, C. di Sp. *Palencia*.
PALEOCASTRO, C. dell' Iſola di Candia. *Palecastro*.
PALERMO, C. Cap. del Regno di Sicilia. *Palerme*.
PALESTINA, Prov. d' As. *la Paleſtine*.
PALIMBUAN, C. nell' lf. di Sumatra. *Palimbuan*.
PALMA, e PALMA NUOVA, Fortezza nel Friuli. *Palme*, & *Palme Neuve*.
PALMOSA, lf. del mar Egeo. *Palmoſe*.
PALUDE MEOTIDE, Golfo fra l' Eur. e l' As. *Palus Meotide*.
PALUDI PONTINE, in Campagna di Roma. *Palus Pomptines*.
PAMPLONA, Capit. della Navarra Sp. *Pampelune*.
PAMPLONA, C. dell' Amer. *Pamplone*.
PANAMA, C. nell' Amer. *Panamo*.

PANARUCAN, C. nell' If. di Giava. *Panaruca-*
an.
PANARO, piccolo F. nel Modanese. *Le Panaro.*
PANAY, una dell' If. Filippine. *Panay.*
PANCAJA, Prov. dell' Arabia felice. *La Pancaie.*
PANFILIA, Prov. dell' As. minore, *la Pamphilie.*
PANNONIA. V. Ungheria.
PANORMO, Porto di Grecia nella Canina. *Pa-*
norme.
† PANTALARIA, If. del Medit. *Pantalarie.*
PANUCO, C. e Prov. dell' Amer. *Panuco.*
PAOLA, e PAULA, C. in Calabria. *Paole &*
Paule.
PAOTING, C. della China. *Paoting.*
PAPPENHEIN, C. d' Al. *Pappenheim.*
PARAGUAY, (il) Gran Paese dell' Amer. *le Pa-*
raguay.
PARENZO, C. dello Stato Ven. nell' Istria. *Pa-*
renzo.
PARIGI, C. Capit. di tutto il Regno di Francia.
Paris.
PARMA, C. in Lombardia. *Parme.*
PARNASSO, Monte in Beozia. *Parnasse.*
PAROS, o PARIS, If. nell' Arcip. *Paros ou Pa-*
ris.
PASSAVIA, C. nella Baviera. *Passau.*
PATANE, Reg. della Penisola di Malaga. *Pa-*
tane.
PATRASSO, C. nella Morea. *Patras.*
PATRIMONIO di S. Pietro, Prov. dello Stato Ec-
clesiastico. *le Patrimoine de S. Pierre.*
PAU, C. nella Guascogna. *Pau.*
PAVIA, C. nel Milanese, sul Tesino. *Pavie.*
PECHIN, C. Capit. dell' Impero della China.
Pekin.
PEDENA, C. nell' Istria. *Pedene.*
PEDIR, C. dell' Indie. *Pedir.*
PEGNAFLORE, C. nell' Andalusia. *Pegnaflor.*
PEGÙ, Reg. d' As. nell' Indie Orient. *le Pegu.*
PEGÙ, C. d' As. Capit. del Reg. del suo nome.
Pegu.
PEKELI, Prov. della China. *le Pekeli.*
PENNAFIEL, C. di Sp. *Pennafiel.*
PENISOLA, C. nel Regno di Valenza. *Presqu'*
Ile.
PENISOLA di CRIMEA, o di PRECOP, (la) par-
te della Tart. minore. *La Presqu'-Ile de Crimee, ou*
le Precop.
PENISOLA del GANGE, nell' Indie Orient. *La*
Presqu'-Ile du Gange.
PENSILVANIA, Prov. dell' Amer. sett. *la Penfil-*
vanie.
PEQUIGNI, C. nella Piccardia. *Pequigni.*
PERCESE, Prov. di Fran. *le Perche.*
† PERGAMO, Città nella Natolia. *Pergame.*
PERIGORD, Prov. di Fran. nella Guienna. *le Pe-*
rigord.
PERIGUEUX, C. di Fran. nella Guienna, Capit.
del Perigord. *Perigueux.*
PERPIGNANO, C. di Fran. Capit. del Rossiglio-
ne. *Perpignan.*
PERSIA, Reg. ed una delle gran parti dell' Asia.
la Perse.
PERTESE, Cant. della Scilmp. *le Perte.*
PERTUIS, C. della Provenza. *Pertuis.*
PERÙ, Prov. dell' Amer. *le Perou.*
PERUGIA, C. nello stato Eccl. Capit. del Perug-
gino. *Perouse.*
PESCHIERA, Fortezza nello Stato Ven. *Peschiera.*
PESENAS, piccola ma bella C. della Linguadoca.
Pesenas.
PESARO, C. mar. nel Duc. di Urbino. *Pesaro.*
PEST, C. nell' Ungh. *Peth.*
PETERBOURG, o PIETROBURGO, C. Capit. del-
la Gran Russia, o Moscovia. *Petersbourg.*
PETERWARADIN, C. nell' Ungh. *Peterwaradin.*
PETRA, Capit. dell' Arab. Petrea. *Petra.*
PETRICOV, C. della Polonia. *Petricov.*
PETTAU, Piccola C. d' Alemagna. *Pettau.*
PIACENZA, C. in Lombardia. *Plaisance.*
PIAVE, F. nello Stato di Ven. *La Piave.*
PICARDIA, e PICCARDIA, Prov. della Fran. *la*
Picardie.
PICIGHETTONE, e PIZZIGHETTONE, Fortez-
za nel Cremonese. *Pizzighetton.*
PIEMONTE, Prov. d' Ital. *le Piemont.*
PIGNEROLO, C. nel Piemonte. *Pignerol.*
PINDO, Monte in Macedonia. *Pinde.*
PIOMBINO, C. della Tosc. *Piombino.*
PIPERNO, C. in Camp. di Roma. *Piperne.*
PIPENEI, Monti del Eur. tra la Fran. e la Sp.
les Pyrenées.
PISA, C. nella Tosc. verso l' imboccatura dell' Ar-
no. *Pise.*
PISTOIA, C. nella Tosc. *Pistoie.*
† PLATA, gran Fiume dell' Amer. merid. *La*
Plate.
PLATA, o POTOSI, C. nell' Amer. merid. nel
Perù. *la Plata, ou Potosi.*
† PLIMOUTH, C. e Porto d' Inghilterra. *Pli-*
mouth.
PLISCROW, C. di Russia. *Plifkow.*
PLOCZKO, C. della Polonia. *Ploczko.*
PLUVIERS, C. di Francia. *Pluviers.*
PO, Gran F. che sbocca nel golfo di Ven. *Le Fl.*
Divino, Italiano-Francese.

PODLACHIA, Palat. e Duc. di Polonia. *Podla-*
quie.
PODOLIA, Prov. della Russia Polacca. *La Podo-*
lie.
POISSI, C. nell' If. di Fran. *Poiss.*
POITIERS, C. Capit. del Poitù. *Poitiers.*
POITÙ, prov. di Fran. *le Poitou.*
POLA, C. dell' Istria, sullo St. Ven. *Pola.*
POLICASTRO, C. nella Calabria. *Policastro.*
POLIGNANO, C. d' It. nella Terra di Bari. *Po-*
lignan.
POLOCSKI, Palat. e C. Capit. del Gran Duc. di
Lituania. *Polocski.*
POLONIA, Reg. d' Eur. *Pologne.*
POMEGA, una dell' If. di Marsiglia. *Pomegue.*
POMERANIA, Prov. d' Al. *la Pomeranie.*
POMERELLIA, Prov. di Prussia, *la Pomerellie.*
PONS, C. della Saintonge. *Pons.*
PONT-A-MOUSSON, C. di Fran. in Lor. *Pont-à-*
Mousson.
PONTE dell' ARCA, C. di Norm. *le Pont de l'*
Arche.
PONTHIEU, Territ. e Cast. nella Piccardia. *le*
Ponthieu.
PONZA, la principale dell' If. del medesimo no-
me, vicino alla Camp. di Roma. *Ponze.*
POPAJAN, Prov. dell' Amer. *le Popajan.*
PORENTRU, C. Capit. del Vescovato di Basilea.
Porentrun.
PORSMUT, C. d' Ingh. *Porsmouth.*
PORTALLEGRE, C. in Portog. nell' Alentejo.
Peralegre.
PORTLAND, Penis. in Ingh. *Portland.*
PORTO MAONE, C. dell' If. di Minorca, una
delle Baleari. *le Port-Mahon.*
PORTO, C. in Portog. *Porto.*
PORTO, C. marit. nella Camp. di Roma. *Porto.*
PORTOGALLO, Regno d' Eur. *le Portugal.*
† PORTO LONGONE, C. d' Italia, nell' Isola
d' Elba. *Porto longone.*
POSNANIA, C. di Polonia. *Posnanie.*
POSON, o PRESBURGO, C. nell' Ungheria. *Pe-*
son ou Presbourg.
POZZUOLO, C. in Terra di Lavoro. *Pouzol, ou*
Pozzuolo.
PRAGA, C. Capit. della Boemia. *Prague.*
PRATO, C. in Tosc. *Prato.*
PRECOP, C. in Tart. *Precop.*
PRESBURGO. V. Posona.
PRESTON, C. d' Ing. *Preston.*
PREVENA, C. in Albania. *la Prevesa.*
PRINCIPATO, Prov. dell' Ital. merid. *le Princi-*
pat.
PROPONTIDE, V. mar di Marmara.
PROVENZA, Prov. della Fran. merid. sul Medit.
la Provence.
PROVINCIA del REGI, Territ. nel Perù. *la Pro-*
vince du Rein.
PROVINCIA di Tutti Santi, Territ. nel Brasile.
la Province de tous les Saints.
† PROVINCIE UNITE, V. Paesi bassi.
PRUCK, C. nell' Austria. *Pruck.*
PRUSSIA, Gran Prov. dell' Europa. *la Prusse.*
PRUTH, F. della Turchia Europ. *le Pruth.*
PUERIA, C. nella Estremadura. *Puebla.*
PUGLIA, Prov. del Reg. di Napoli. *la Pouille.*
PUI, C. della Linguadoca, Capit. del Velai. *le*
Puy.
PUISAIE, Cant. nell' Orleanese. *le Puisaie.*
† PULTAVIA, C. forte nell' Ucrania. *Pultawa.*

Q

QUANGCHEU, C. della China merid. *Quang-*
chou.
QUANGSI, Prov. della China. *le Quangsi.*
† QUEBEC, Capit. nel Canadà. *Quebec.*
QUENOI, C. dell' Hainaut. *le Quenoi.*
QUERCI, Territ. nella Guienna. *le Quercy.*
QUILOA, Reg. d' Affr. *Quiloa.*
QUIMPER-CORENTIN, C. in Brett. Capit. del-
la Diocesi di Cornovaglies. *Quimper-Corentin.*
QUINTIN, C. nella Brett. *Quintin.*
QUIOVIA, C. di Polonia, Capit. del Palat. del
medesimo nome. *Quiovie.*
† QUITO, Governo nell' Amer. merid. al Perù.
Quito.

R

RADMANSDORF, C. nella Carniola. *Radmans-*
dorf.
RADSTAT, C. d' Al. *Radstat.*
RAGGIUOLO, Fortezza nel Mantovano. *Raggiuolo.*
RAGUSA, C. mar. Capit. d' una Repubblica dello
stesso nome nella Dalmazia. *Raguse.*
RAIN, C. nella Baviera. *Rain.*
† RAPALLO, C. nello Stato di Genova. *Rapallo.*
RATISBONA, C. in Baviera. *Ratisbonne.*
RAVENNA, C. nella Romagna, sul Golfo di Ve-
nezia. *Ravenne.*
RAVENSBERGA, Contea nella Westfalia. *Ra-*
vensberg.
RAVENSBURGO, C. nella Sve via. *Ravensbourg.*
READING, C. d' Ingh. *Reading.*
REALVILLE, C. nel Quercy. *Realville.*
RECANATI, C. nella Marca d' Ancona. *Reca-*
nati.
REGGIO, C. nel Modanese. *Reggio, ou Rhege.*
REGGIO, C. nella Calabria. *Reggio, ou Rhege.*
REIMS, C. nella Sciampagna. *Reims.*
REINLAND, piccolo Territ. d' Olanda. *le Rein-*
land.
REMESE, Territ. nella Sciampagna. *le Remois.*
REMIREMONT, C. di Lor. *Remiremont.*
RENNES, C. di Fran. Capit. della Brett. *Ren-*
nes.
RENO, F. nell' Al. *le Rin.*
RETHEL, Capit. del Reteleſe, nella Sciam. *Re-*
thel.
RETIMO, C. dell' If. di Candia. *Retimo.*
REBAS, C. nella Castiglia nuova. *Ribas.*
RIBEMONT, C. nella Piccardia. *Ribemont.*
RIBERA GRANDE, o la GRAN RIBERA, Capit.
dell' If. di Capoverde. *Ribera Grande.*
RICHELIEU, C. nel Poitù. *Richelieu.*
RIEZ, C. nella Provenza. *Riez.*
RIETI, C. nella Sabina. *Rieti.*
RIEUX, C. nella Linguadoca. *Rieux.*
† RIGA, C. di Russia. *Rigo.*
RIMINI, C. nella Romagna. *Rimini.*
RIO GRANDE, Prov. dell' Amer. Merid. nel Bra-
sile. *Rio Grande.*
RIO dell' HACHA, Paese dell' Amer. Merid. *Rio*
de la Hacha.
RIO della PLATA, Prov. dell' Amer. merid. nel
Paraguai. E F. dell' Amer. merid. *Rio de la Plata.*
Ed Fleuve de l'Amer. Merid.
RIOM, C. nell' Auvergna. *Riom.*
RIPEN, C. nel Giutland. *Ripen.*
RIVIERA di GENOVA, Paese d' Ital. *Rivière de*
Gènes.
RIVIERA di SALÒ, Paese dello Stato Ven. *Rivie-*
re de Salo.
RIVIERA di NUOVOCASTELLO, nel Territ. di
Caux. *la Riviere de Neuchâtel.*
ROANO, C. nel Lionese, Capit. del Roanese.
Roane.
ROCCELLA, C. e porto nel Poitù. *la Rochelle.*
† ROCHEFORT, C. di Fran. nel Paese d' Aunis
con un Porto. *Rochefort.*
ROCHESTER, C. d' Inghilterra, Capitale del suo
nome. *Rochester.*
RODANO, F. di Fran. *le Rhône.*
RODES, Capit. del Rovergue. *Rodès.*
RODI, If. nel Medit. *Rhode.*
ROIE, C. della Piccardia. *Roie.*
ROMA, C. d' Italia, Capit. dello Stato Eccl. e la
residenza del Papa. *Rome.*
ROMAGNA, Prov. mar. d' Italia sul golfo di Ven.
la Romagne.
ROMANIA, Prov. d' Europ. e tratto di Paese in
Morea. V. Sacania. *la Romanie.*
ROMONT, C. degli Svizzeri. *Romont.*
ROMORENTINO, C. dell' Orleanese. *Romorentin.*
ROQUEMAURE, C. nella Linguadoca. *Roque-*
maure.
ROSENFELD, C. nella Svezia. *Rosenfeld.*
ROSES, C. nella Catalogna. *Roses.*
ROSSANO, C. nella Calabria. *Roſſano.*
ROSSIA, Prov. di Scozia. *la Roſſie.*
ROTEMBURG, C. nella Franconia. *Rotembourg.*
ROTERDAM, C. in Olanda. *Roterdam.*
ROUEN, C. Capit. del Ruanese, e di tutta la
Norm. *Rouen.*
ROVERGUE, Prov. nella Guienna. *le Rovergue.*
ROVIGO, C. nello Stato Ven. *Rovigo.*
RUGENVALD, C. nella Pomerania. *Rugenvald.*
RUREMONDA, C. della balia Al. *Ruremonde.*
RUSSIA, vasta regione dell' Europa, che compren-
de una parte della Polonia, della Lituania, e tutta
la Moscovia. *Roſſie.*
RUTLAND, Prov. d' Ingh. *Rutland.*

S

SARA, C. di Persia. *Sara.*
SABINA, piccolo Territ. d' Ital. nello Stato del
Papa. *la Sabine.*
SABIONCELLO, penisola di Dalm. *Sabioncello.*
SABLÈ, C. di Franc. *Sablai.*
SABLESTAN, Prov. della Persia. *le Sableſtan.*
SACANIA, o ROMANIA della MOREA, Territ.
di tal Prov. nella Turchia Europ. *la Sacanie, ou la*
Romanie de la Morée.
SAHID, C. d' Egitto. *Sahid.*
SAID, Prov. d' Egitto. *le Said.*
SALAMANCA, C. di Sp. *Salamangne.*
SALERNO, C. nel Princ. di Citra. *Salerne.*
SALISBURY, C. d' Ingh. *Salisbury.*
SALON, C. nella Provenza. *Salon.*
SALONE, C. in Grecia. *Salone.*
SALONIKI, C. Capit. della Macedonia. *Saloni-*
que.
SALVATERRA, C. di Portogallo. *Salvaterre.*
SALUZZO, C. nel Monferrato. *Saluces.*
SALISBURGO, C. nella Baviera. *Salzbourg.*

SALZA, C. nella Saſſonia. *Saltz.*
SAMARCAND, C. nella gran Tartar. *Samarcande.*
SAMARIA, C. in Paleſtina. *Samarie.*
SAMOGIZIA, Prov. di Polonia. *la Samogitie.*
SAMOS, If. dell' Arcip. *Samos.*
SAMOTRACIA, If. dell' Arcip. *Samothrace.*
SAN BERNARDO il GRANDE, Mont. degli Svizzeri. *le grand Saint Bernard.*
SAN BERNARDO il piccolo, Mont. dell' Alpi nella Savoja. *le petit Saint Bernard.*
SAN BERTRANDO di Cominges, C. in Guaſcogna, Capit. del Comingeſe. *Saint Bertrand de Cominges.*
SAN BONIFACIO, C. dell' If. di Corſica. *Saint Boniface.*
SAN BRIEUX, C. in Brett. *Saint Brieux.*
SANCERRE, C. del Berri. *Sancerre.*
SAN DAVID, C. d' Ingh. *Saint David.*
SAN DIONISIO, C. dell' Iſol. di Fran. *Saint Denis.*
SAN DOMINGO, C. dell' Amer. Capit. dell' Iſol. dello ſteſſo nome. *Saint Domingue.*
SAN DOMINGO, If. dell'Amer. una dell' Antille Meſſicane. *Saint Domingue.*
SAN FIORE, C. nell' Auvergna. *Saint Flour.*
SAN GERMANO in LAIE, C. dell' If. di Fran. *Saint Germain en Laie.*
SAN GILLES, C. della Lingua d'oca. *Saint-Gilles.*
SAN GIOVAN di LONE, C. della Borg. *Saint Jean de Lône.*
SAN GIOVANNI di MAURIANA, C. nella Savoja. *Saint Jean de Maurienne.*
SAN LEO, piccola C. nell' Umbria. *Saint Leo.*
SAN LICER di CUSERANS, C. nella Guaſcogna, Capit. del Territ. dello ſteſſo nome. *Saint Licer de Couſerans.*
SAN MALÒ, C. mar. nella Brett. *Saint Malo.*
SAN NICOLA, C. di Lor. *Saint Nicolas.*
SANT' OMER, C. dei Paeſi Baſſi. *Saint Omer.*
SAN QUINTINO, C. di Fran. nella Piccardia, Capit. del Vermandeſe. *Saint Quentin.*
SAN SEBASTIANO, C. dell' Amer. merid. al Paraguai. *Saint Sebaſtien.*
SANTA FE, C. dell' Amer. ſett. Capit. del nuovo Meſſico. *Sainte Fé.*
SANT' AMAND, C. ne' Paeſi Baſſi. *Saint Amand.*
SANTA MAURA, If. nel Mar Ionio, appartenente allo Stato di Venezia. *Sainte Maure.*
SANT-ANDREA, C. in Scozia. *Saint-André.*
SANTEN, C. nel Duc. di Cleves. *Santen.*
SANTERINI, o SANTORINI, If. d' Europ. nel Medit. *Santerini, ou Santorin.*
SANTERRE, Cant. della Piccardia. *le Santerre.*
SANTES, C. Capit. della Saintongia. *Saintes.*
SANTO-LO, C. di Norm. nel Baſſineſe. *Saint-Lo.*
SANTONGIA, Province di Francia. *la Saintonge.*
SAN WEITH, o S. OUEITH, C. nella Carintia. *Saint Weith, ou Saint Oueith.*
SAONA, F. in Fran. *la Saone.*
SARAGOSSA, C. di Sp. Capit. dell' Aragoneſe. *Saragoſſe.*
SARATOF, C. dell' Imperio Ruſſo. *Saratof.*
SARBURGO, C. d' Al. *Sarloure.*
SARDEGNA, If. del Medit. *la Sardaigne.*
SARGANS, C. degli Svizzeri. *Sargans.*
SARISBURY, C. in Ing. *Sariſbury.*
SARLAT, C. nella Guienna. *Sarlat.*
SARLOUIS, C. nella Lor. *Sarlouis.*
SARMAZIA, Prov. parte nell' Aſ. e parte nell' Eur. *la Sarmatie.*
SASSONIA, Prov. dell' Al. *la Saxe.*
SATALIA, C. nella Prov. della Natolia. *Satalie.*
SAVA, F. della Turchia Eur. *la Save.*
SAVIGLIANO, C. del Piemonte. *Saviliano.*
SAVOJA, Prov. dell' Ital. ſett. *la Savoie.*
SAVONA, C. nel Genoveſato. *Savone.*
SCASEUSA, C. degli Svizzeri. *Schaffouſe.*
SCALA NUOVA, o CUSADA, C. mar. della Natolia occid. *Scala Nova, ou Couſada.*
SCAMAKIE, o SAMMAKI, C. d' Aſ. in Perſia. *Scamakie, ou Sammaki.*
SCANDINAVIA, parte del Reg. di Danimarca. *Scandinavie.*
SCARPANTO, If. della Turchia Aſiat. tra Candia, e Rodi. *Scarpanto.*
SCETLAND, If. dell' Oce. ſett. *Scetland.*
SCHELDA, F. nei Paeſi Baſſi. *l' Eſcaut.*
SCHEMNITZ, C. dell' alta Ungh. *Schemnitz.*
SCHENING, C. di Svezia. *Schening.*
SCHETLAND, If. del Mar di Scozia. *Schetland.*
SCHIAVONIA, Prov. della Turchia Europ. *l' Eſclavonie.*
SCHIAVONI, popoli della Schiavonia. *les Eſclavons.*
SCHIRAS, C. della Perſia. *Schiras.*
SCHIRVAN, Prov. della Perſia. *le Schirvan.*
SCHONEN, Prov. della Svezia. *le Schonen.*
SCHWEINITZ, C. nella Slesia. *Schweinitz.*
SCIALON, fulla SONA, C. di Fran. nel Duc. di Borg. *Châlons ſur Sône.*
SCIALON, ful MARNE, C. di Fran. nella Sciamp. *Châlons ſur Marne.*
SCIALONESE, o Territ. di Scialon, fulla Sona. *le Châlonois, ou le Territ. de Châlons ſur Sône.*
SCIALONESE, o Territ. di Scialons, fur Marne. *le Châlonois, ou le Territ. de Châlons ſur Marne.*
SCIAMBERI, C. d' Ital. Capit. della Savoja. *Chambery.*
SCIAMPAGNA, Prov. di Francia. *la Champagne.*
SCIARTRES, C. di Fran. nell' Orleaneſe, Capit. del Baſſe. *Chartres.*
SCIO, If. de la Turchia Aſiat. *Scio.*
SCIOMONT, nel Veſtfrieſe. *Chaumont.*
SCIOMONT, in Angiò. *Chaumont.*
SCIOMONTESE, Cant. di Loren. *le Chaumontois.*
SCIRO, If. nell' Arcip. *Scire.*
SCOPELO, If. dell' Arcip. *Scopelo.*
SCOZIA, Regno d'Europa nell' Iſola della Gran Brettagna. *Ecoſſe.*
SCUTARI, C. nell' Albania. *Scutari.*
SEBENICO, C. mar. in Dalm. *Sebénico.*
SECKINGEN, C. nella Svezia. *Seckingen.*
SEDAN, C. nella Sciampagna. *Sedan.*
SEELANDIA, Iſola del Mar Baltico. *Séeland.*
SEEZ, C. in Norm. *Seez.*
SEGEDIN, C. in Ungh. *Segedin.*
SEGESBURG, o SEGESVAR, C. nella Tranſilvania. *Segesbourg, ou Segeſvar.*
SEGEWOLD, C. della Ruſſia. *Segewold.*
SEGNI, C. nella Camp. di Roma. *Segni.*
SEGORBE, C. nel Regno di Valenza. *Segorbe.*
SEGOVIA, C. nel Regno di Caſtiglia. *Ségovie.*
SELEUCIA, C. in Meſopotamia. *Seleucie.*
SELINGENSTADT, C. nell' Elett. di Magonza. *Selingenſtadt.*
SELIVREA, C. della Turchia. *Selivrée.*
SEMOI, F. del Territ. di Luxemburgo. *la Semoi.*
SEMPACH, C. negli Svizzeri. *Sempach.*
SEMUR, C. nella Borg. occid. *Semur.*
SENA, C. della Provenza ſett. *Seine.*
SENA, F. di Fran. in Norm. *la Seine.*
SENEGA, V. Niger.
SENEGA, Territ. d' Affr. nella Nigriaia. *le Sénéga.*
† SENEZ, C. nella Provenza. *Senez.*
SENLIS, C. dell' If. di Fran. *Senlis.*
SENNAR, Reg. e gran parte dell' Affr. *le Sennar.*
SENONESE, Territ. di Fran. nella Sciamp. *le Senonois.*
SENS, C. nella Sciampag. Capit. del Senonefe. *Sens.*
SERCHIO, F. in Toſc. *le Sevchio.*
SERRA, F. del Poitù occid. *la Serre.*
SERVIA, Provinc. della Turchia Europ. *la Servie.*
SESTRI, C. mar. nello Staro di Genova. *Seſtri.*
SETHINES, C. in Grecia. *Sethines.*
SETIA, C. dell' If. di Candia. *Setia.*
† SETUBAL, C. nel Portogallo. *Setubal.*
SEVENNE, (le) Mont. di Fran. *les Sevennes.*
SEVERINA, C. nella Calabria. *Séverina.*
SHERSBURY, C. d' Ingh. *Shersbury.*
SIAM, C. d' Aſ. nell' India orient. Capit. del Reg. del ſuo nome. *Siam.*
SIANGIANG, C. della China. *Siangiang.*
SIBERIA, parte della gran Tart. *la Siberie.*
SICILIA, grand' If. vicina all' Ital. *la Sicile.*
SIENA, C. nella Toſc. *Sienne.*
SIGAN, C. della China. *Sigan.*
SIGESTAN, Prov. della Perſia. *le Sigeſtan.*
SIGUENZA, C. nella Caſtiglia. *Siguenza.*
SILESIA, o SLESIA, Prov. d' Al. *la Sileſie.*
SIMMEREN, C. nel Palat. del Reno. *Simmeren.*
SINAI, Monte nell' Arab. *le Sinai.*
SINIGAGLIA, C. nell' Umbria. *Sinigaille.*
SION, C. degli Stati Svizzeri, Capit. della Valeſa. *Sion.*
SION, nel Santeſe, nella Loren. *Sion, en Sanois.*
SIOR, C. d' Aſ. *Sior.*
SIRACUSA, C. in Sicilia. *Syracuſe.*
SIRAN, C. della Polonia. *Sirod.*
SIRAS, C. della Perſia. *Siras.*
SIRMIC, o SZEREN, C. della Turchia Europ. nella Schiavonia. *Simich ou Szeren.*
SISTERON, C. nella Provenza. *Siſteron.*
SIVAS, C. nella Natolia. *Sivas.*
SIUCHEU, C. della China. *Siuchcu.*
SIVIGLIA, C. Capit. dell' Andaluzia. *Seville.*
SMALAND, Prov. della Svezia. *le Smaland.*
SMALKALDA, C. nella Franconia. *Smalkalde.*
SMIRNE, C. della Turchia Aſiat. *Smyrne.*
SMOLENSKO, C. nella Lituania. *Smolensko.*
SOANA, C. della Toſc. *Soana.*
SOCONUSCO, Prov. dell' Amer. *le Soconuſco.*
SOCOTORA, If. ſituata ad ugual diſtanza dall' Affr. e dall' Aſ. *Socotora.*
SODOMA, C. in Paleſtina. *Sedome.*
SOESSONS, C. dell' If. di Fran. Capit. del Soeſſonefe. *Soiſſons.*
SOESSONESE, Territ. dell' If. di Fran. *le Soiſſonois.*
SOFALA, Reg. e C. d' Affr. nel Monomapatà. *Sofala.*
SOFIA, C. della Turchia Europ. Capit. della Bulgaria. *Sophie.*
SOFIANA, C. nella Perſia. *Sofiane.*
SOIGNIES, C. de' Paeſi Baſſi. *Soignies.*
SOLSONA, C. in Catalogna. *Solſone.*
SOLURA, Cant. degli Svizzeri. *Soleure.*
SOLURA, C. negli Svizzeri, Capit. del Cant. del ſuo nome. *Soleure.*
SOMMA, F. nella Piccardia. *la Somme.*
SOMMERSET, Prov. e Duc. in Ingh. *le Sommerſet.*
SOMUR, C. nell' Angiò, Capit. del Somureſe. *Saumur.*
SONNEBERGA, C. d' Al. *Sonneberg.*
SORA, C. in Terra di Lavoro. *Sora.*
SORIA, C. di Sp. nella vecchia Caſtiglia. *Soria.*
SORIA, Prov. della Turchia Aſiat. *la Sourie.*
SORRENTO, C. nella Terra di Lavoro. *Sorrento.*
† SOSPELLO, C. nella Contèa di Nizza. *Sofpello.*
SFAGNA, una delle gran parti merid. d' Europ. *l' Eſpagne.*
SPALATRO, C. mar. nella Dalm. *Spalatro.*
SPARTA, C. in Morea. *Sparte.*
SPIRA (Territ. di) *le Pays de Spire.*
SPIRA, C. nel Palat. ſul Reno. *Spire.*
SPOLETI, C. nell' Umbria. *Spolète.*
SQUILLACE, C. d' Ital. nella Calabria merid. *Squillace.*
STADEN, C. nella Saſſonia inferiore. *Staden.*
STADTBERGA, C. nella Weſtfalia. *Stadtberg.*
STAFFORD, C. d' Ingh. *Stafford.*
STALIMENE, If. di Eur. nel Mar-Egèo. *Stalimene.*
STAMPE, C. del Beauce, o Boce. *Étampes.*
STEIN, C. negli Svizzeri, nel Cant. di Zurigo. *Stein.*
STENFORD, C. nella Weſtfalia. *Stenford.*
STERLING, parte della Scozia. *Sterling.*
STETIN, C. Capit. della Pomerania. *Stetin.*
STIRIA, Prov. d' Al. *la Stirie.*
STOCOLM, C. Capit. di tutta la Svezia. *Stockolm.*
STRALSUNDA, C. nella Pomerania occidentale. *Stralſund.*
STRASBURGO, o ARGENTINA, C. di Franc. Capit. dell' Alſazia. *Strasbourg.*
STRAUBING, C. d' Al. nel circolo di Baviera. *Straubingen.*
STRETTO di BABELMANDEL, fra l' Affr. e l' Aſ. *Détroit de Babelmandel.*
STRETTO di COSTANTINOPOLI, o canale del Mar Nero, *le Detroit de Conſtantinople.*
STRETTO di GIBILTERRA, fra l' Eur. e l' Affr. *le Détroit de Gibraltar.*
STUTGARD, C. d' Al. *Stutgard.*
SUCHEU, C. della China. *Suecheu.*
† SUDERMANIA, Prov. di Svezia. *Sudermanie.*
SUDBURY, C. d' Ingh. *Sudbury.*
SUEZ, Territ. d' Affr. in Egitto. *Suez.*
SVEVIA, Prov. di Lamagna, *la Souabe.*
SVEZIA, una delle gran parti Sett. d' Eur. *la Suède.*
SUFFOLCK, Prov. d' Ingh. *le Suffolck.*
SVIZZERI, Prov. d' Al. *la Suiſſe.*
SULLI, C. nell' Orleaneſe. *Sulli.*
SULMONA, C. nel Reg. di Napoli. *Sulmone.*
SUMATRA, If. nell' Indie. *Sumatra.*
SUND, Mar di Danimarca. *Sund.*
SUNDEBURGO, C. di Danimarca. *Sundebourg.*
SUNKIANG, C. della China. *Sunkiang.*
SUNTGAU, Territ. a mezzo giorno dell' Alſazia merid. *le Sungau.*
SURATE, C. d' Aſia nell' India occidentale. *Surate.*
SURINAN, Paeſe dell' Amer. *le Surinan.*
SURREY, Prov. e Cont. d' Ingh. *le Surrey.*
SUSA, C. mar. in Barb. *Souſe.*
SUSA, C. nel Piemonte, Capit. del Marcheſato dello ſteſſo nome. *Suſe.*
SUSSEX, Prov. d' Ingh. *le Suſſex.*
SUTAMPTON, C. d' Ingh. *Southampton.*
SUTHERLAND, Prov. di Scozia, *le Sutherland.*
SUTRI, C. nello Stato del Papa. *Sutri.*

T

TA, F. della China Merid. *le Ta.*
TABASCO, If. dell' Amer. *Tabaſco.*
TABOR, Monte nella Paleſtina, *le Thabor.*
TABILET, Reg. nella Barbaria. *Tafilet.*
TAGO, F. in Portog. ſotto Lisbona, *le Tage.*
TAI, altrimenti TUVE, o TUEDE, F. di Scozia, *le Tay.*
TAICHEU, C. della China. *Taicheu.*
TAIPING, C. della China. *Taiping.*
TAIVEN, C. della China. *Taiven.*
TALI, C. della China. *Tali.*
TALMONT, C. di Fran. *Talmont.*
TAMIGI, F. d' Ingh. nell' Eſſex, la *Tamiſe.*
TAMING, C. nella China. *Taming.*
TANARO, F. d' Ital. che ſbocca nel Pò. *Tanaro.*
† TANGER, C. d' Affr. ful Regno di Fez. *Tanger.*
TANGUT, Reg. nella gran Tart. Chineſe. *Tangut.*
TANJAOR, C. d' Aſ. ſulla coſta di Coromandel. *Tanjaor.*
TAORMINA, C. mar. di Sicilia. *Taormine.*
TARANTESA, Territ. nella Savoja, *la Tarantaiſe.*

TA-

TARANT, C. nella Terra d'Otranto. *Tarente.*
† TARASONA, C. di Provenza. *Tarascon.*
TARBE, nella Guafcogna, Capit. della Bigorra. *Tarbes.*
TARGA, eg. d' Affr. *Targa.*
TARGOVEO, C. Capit. della Valachia. *Targovifco.*
TARRAGGA, C. nella Catalogna. *Tarragone.*
TARSO, etropoli di Cicilia. *Tarfe.*
TARTAR, Tart. grande, o gran Tart. Gran Tart. orient Piccola Tart. *la Tartarie.*
TARTAR, F. nel Veronefe. *Tartare.*
TARTAS C. nella Guafcogna. *Tartas.*
TASO, d'ASSO, Ifola nell' Arcipel. *Tafe, ou Taffo.*
TATTA dep nell' India occid. *Tatta.*
TAVASTIS, C. negli Stati di Finlandia, Capit. della Tavafi. *Tavaftehus.*
TAVILLA o TAVIRA, C. in Porteg. *Tavilla, ou Tavira.*
TAURIS C. nella Perfia. *Tauris.*
TAURO, fonte in Af. *Taur.*
TECLENBRG, C. nella Weftfalia. *Teclenbourg.*
TECORT C. d' Affr. nel Biledulgerid. *Tecort.*
TEFLIS, capit. della Giorgia. *Teflis.*
TEGLIN o TIGRI, F. nell' Af. *Teglin, ou Tigre.*
TEGOVAIN, Paefe nella Bath. *Tegovarin.*
TEMECF, Prov. d' Affr. *la Temecen.*
TEMESWAR, C. d' Affr. *Temeswarfuys.*
TEMESWR, C. nell' Ungh. *Temefwar.*
TEMIAN, Reg. d' Af. *Temian.*
TENEDO Ifl. dell' Arcip. nel Medit. *Tenede.*
TENERIFA, una dell' Ifole Canarie. *Teneriffe.*
TENEZ C. nel Reg. d' Algieri. *Tenez.*
TENGCIU, C. della China. *Tenghcu.*
TERASSA, C. nell' Alto Perigord. *Teraffon.*
TERCEI, Ifola principale dell' e Azori. *Tercere.*
TERKI C. Capit. della Circaffia Mofcovita. *Terki.*
TERMIN, C. di Sicilia. *Termini.*
TERMOLI, C. nel Reg. di Napoli. *Termoli.*
TERNAT, la principale Ifola del e Molucche. *Ternate.*
TERNI C. nell' Umbria. *Terni.*
TERNOI, C. nella Bulgaria. *Ternova.*
TEROVISE, C. di Fran. *Terouane.*
TERRANA, C. nella Camp. di Roma. *Terracina.*
TERRAI LAVORO. Prov. dell' Ital. merid. ful Mar di T. *la Terre de Labour.*
TERRA OTRANTO, Prov. dell' Ital. merid. ful Mar Ion. *la Terre d'Otrante.*
TERVEI C. in Aragona. *Tervel.*
TESCHE, C. nell' alta Sleña. *Tefchen.*
TESINO F. d' Ital. che fi fcarica nel Pò, *le Teffin.*
TESSACIA, ora detta Janna, Prov. della Grecia. *Theffie.*
TESSINC. nel Duc. di Mekelburgo. *Teffin.*
TEVER, F. d' Ital. che sbocca nel Medit. *le Tibre.*
TEWKSBY, C. d' Inch. *Tewkesbury.*
TEXSO Ifola della Turchia Europ. nel Medit. *Thaffe.*
THETFOD, C. d' Inch. *Thetford.*
THIERIHE, Cant. della Piccardia ariene. *la Thierache.*
THORNC. nella Pruffia. *Thorn.*
THOVA, C. nel Potch. *Thovar.*
TIDORuna dell' Is. Molucche. *Tidor.*
TIGRE Regno d' Affr. *Tigre.*
TIGRIF. d' Af. *Tygre.*
TILLEMONT, C. de' Paefi Baffi. *Tillemont.*
TINE, F. dell' Arcip. *le Tine.*
TIONVILE, C. ne' Paefi Baffi. *Thionville.*
TIRAN, C. de' Grifoni. *Tiran.*
TIRNA, C. dell' Ungh. *Tirnau.*
TIROLI Terr t. negli Stati d' Auftria, *la Tirol.*
TIVOL C. in Camp. di Roma. *Tivoli.*
TOAM E. d' Irlanda. *Toam.*
TOBOLC, della gran Tart. *Tobol.*
TOCATC. della Natolia. *Tocat.*
TOCAYA, C. dell' Amer. *Tocayme.*
TOCHA C. dell' Alta Ungh. *Tokai.*
TODI, nell' Umbria. *Todi.*
TOLED, C. nella Nuova Caftiglia. *Tolede.*
TOLEN C. de' Paefi Baffi. *Tolen.*
TOLENNO, C. della Marca d'Ancona. *Tolentin.*
TOLON C. nella Provenza. *Toulon.*
TOLOS, C. in Linguadoca, ed altra nella Sp. *Toulofe.*
TOMSI, Reg. d' Affr. *Tombut.*
TONDERN, C. di Danimarca. *Tondern.*
TONGS, C. dei Paefi Baffi. *Tongres.*
TONNI, C. nella Santogna. *Tonnai.*
TONNAS, C. nella Guienna. *Tonneins.*
TONNE E, C. nella Sciamp. *Tonnere.*
TONNGEN, Fortezza in Dalm. *Tongington.*
TORCELO, C. nel Dogado di Ven. *Torcello.*
TORDILLA, C. in Sp. *Tordefille.*
TORGE, C. nell' Alta Saffonia. *Torgaw.*
TORIGI, C. nella Norm. *Torigni.*
TORIN, C. d' Ital. Capit. del Piemonte, ful o. *Turin.*
TORNAW, C. nell' Alta Ungh. *Tornaw.*
TORNAY, C. nella Fran. *Tournay.*
TORTONA, C. nel Milanefe. *Tortone.*
TORTOSA, C. in Catalogna. *Tortofe.*
TOSCANA, Prov. del mezzo d' Ital. ful Medit. *la Tofcane.*
TRACIA. V. Romania.
TRAJANOPOLI, C. in Tracia. *Trajanopole.*
TRALOSMONTES, Prov. di Porteg. *le Tralos-Monts.*
TRANI, C. nella Terra di Bari. *Trani.*
TRANSILVANIA, Prov. fott. della Turchia Europ. *la Tranfilvanie.*
TRAPANI, C. mar. di Sicilia. *Trapani.*
TRASIMENO, ora Lago di Perugia. *Trafimène.*
TRAU, C. mar. nella Dalm. *Trau.*
TRAVEMONDA, C. nel Duc. d' Holftein. *Travemonde.*
TREBIGNI C. della Turchia. *Trebigni.*
TREBISONDA, o TARABOSAN, C. della Turchia Afiat. nella Natolia. *Trebifonde, ou Tarabofan.*
TREBITZ, C. nella Moravia. *Trebitz.*
TREGUIER, C. nella Brett. *Treguier.*
TREMECEN, Prov. nel Reg. d' Algieri, *le Tremecen.*
TREMITI, Ifola nel Mar Adriatico. *Tremiti.*
TRENTO, C. degli Stati d' Auftria, Capit. del Trentino. *Trente.*
TRENTINO, Territ. degli Stati d' Auftria, nel Tirolo. *le Trentin.*
TREVERI, altrimenti TREVIRI, C. dell' alta Al. Capit. dell' Elett. di tal nome. *Trèves.*
TREVICO, C. nel Reg. di Napoli. *Trevico.*
TREVISO, C. nello Stato di Ven. Capit. della Marca Trevigiana. *Treviſe.*
TREVOUX, o TREVIGI, C. della Breffa, Capit. del Dombes. *Trevoux.*
TRIESTE, C. e porto degli Stati d' Auftria, ful golfo di Ven. *Trieſte.*
TRINO, C. d' Ital. nel Monferrato. *Trin.*
TRIPOLI, C. nella Barb. Capit. del Reg. del fuo nome. *Tripoli.*
TRIVENTO, C. d' Ital. nella Cont. di Molifa. *Trivento.*
TROJES, C. d' Franc. Capit. della Sciampag. *Troyes.*
TROKI, C. nella Lituania. *Troki.*
TROPES, (S.) C. nella Provenza. *(S.) Tropez.*
TROPPAU, C. nella Sleña. *Troppau.*
TRUXILLO, C. nell' Eftremadura. *Truxillo.*
TUBAN, C. nell' Is. di Giava. *Tuban.*
TUBINGA, C. nel Ducato di Virtemberg. *Tubingen.*
TUCHO, C. della China. *Tuche.*
TUCUMAN, Prov. nel Paraguai, *le Tucuman.*
TUCUYO, C. dell' Amer. *Tucuyo.*
TUL, C. di Fran. in Lor. *Toul.*
TUL, C. nel Limofino. *Tulle.*
TUNGCHUEN, C. della China. *Tungchuen.*
TUNGIN, C. della China. *Tungin.*
TUNISI, C. in Barb. Capit. del Reg. del fuo nome. *Tunis.*
TUNISI, Reg. d' Affr. in Barb. *Tunis.*
TUNQUIN, Terr. t. nell' India Orient. *le Tunquin.*
TURCHIA, Prov. dell' Impero Turco, *la Turquie.*
TURCOMANIA, Prov. dell' Af. *la Turcomanie.*
TURCOVIA, Prov. degli Svizzeri, *la Turgovie.*
TURENNA, C. nel Limofino. *Turenne.*
TURINGIA, Territ. di Al. *Turinge.*
TURNAI, C. della Baffa Al. *Tournai.*
TURNON, C. in Linguadoca. *Tournon.*
TURQUESTAN, Territ. della gran Tart. *la Turqueſtan.*
TURRENA, Prov. occid. della Fran. *la Touraine.*
TURRENESE, Prov. di Fran. *le Turainois.*
TURS, Cit di Fran. Capit. della Turrena. *Tours.*
TURSAN, Territ. in Guafcogna, *le Turſan.*

V

VARRES, C. di Fran. nella Guienna. *Varres.*
† VALACHIA, Prov. d' Eur. *la Valachie, ou Valaquie.*
VALENCIENNES, C. dei Paefi Baffi. *Valenciennes.*
VALENTINESE, Cant. del Delfinato, *le Valentinois.*
VALENZA, C. di Sp. Capit. del Reg. dello ftefso nome. *Valence.*
VALENZA, C. di Fran. nel Delfinato. *Valence.*
† VALENZA, Fortezza nel Duc. di Milano. *Valence.*
VALESE, o VALESIA, Orient. negli Svizzeri merid. *le Valais Orient.*
VALESE, Occid. degli Svizzeri merid. *le Valais Occid.*
VALESE, Territ. degli Svizzeri merid. *le Valais.*
VALESE, Cant. dell' Is. di Fran. *le Valois.*
VALOGNES, C. di Franc. nella Normandia, *Valognes.*
VALONA, C. mar. nell' Albania, *Valona,*
VALTELLINA, parte de' Grigioni, *la Valtellina.*
VANDOMO, Capit. del Vandomefe. *Vandôme.*
VANDOMESE, Cant. dell' Orleanefe, *le Vandômois.*
VANNES, C. di Fran. nella Brett. *Vannes.*
VARADINO, C. nella Tranfilvania. *Varadin.*
VARENNES, C. nel Borbonefe. *Varennes.*
VARNA, C. nella Bulgaria. *Varne.*
VARO, F. che fepara la Fran. dall' Ital. *le Var.*
VARSAVIA, C. in Polonia. *Varſovie.*
VASSEY, C. nella Sciamp. *Vaſſy.*
VAUR, C. nella Linguadoca. *Vaur.*
UREDA, C. nell' Andaluzia. *Uréda.*
UBERLINGEN, C. d' Al. *Uberlingen.*
UDINE, C. dello Stato di Ven. nel Friuli. *Udine.*
VEISSEMBURG, C. Capit. della Tranfilvania. *Veiſſembourg.*
VELAI, Cant. della Linguadoca, *le Velay.*
VELLETRI, C. nella Campag. di Roma. *Velletri.*
VELÒ, o VELAU, Territ. della baffa Al. *le Velau.*
VENAFRO, C. in Terra di Lavoro. *Venafro.*
VENAISINO, Paefe tra la Provenza, e il Delfinato, *le Venaiſin.*
VENCHEU, C. della China. *Venchcu.*
VENESINA (Contea) Cant. di Provenza, *le Comtat Venaiſſin.*
VENEZIA, C. mar. d' Ital. ful Golfo di Ven. Capit. dello Stato del medefimo nome. *Veniſe.*
VENEZUELA, Territ. dell' Amer. merr. *l'Venezuela.*
VENOSA, C. nella Baflicata. *Venoſa.*
VENZA, C. in Provenza. *Vence.*
VERAGUA, Prov. dell' Amer. *la Veragua.*
VERA PAX, Territ. nel Meffico merid. *la Vera-paz.*
VERCELLI, C. nel Piemonte. *Vercelli.*
VERDUN, C. in Lor. *Verdun.*
VERDUNESE, o Territ. di Verdun, *le Verdunois.*
VERMAND, C. in Piccardia. *Vermand.*
VERMANDESE, Territ. di Fran. *le Vermandois.*
VERMELAND, Prov. di Svezia, *le Vermeland.*
VERNEUIL, nome di alcune C. Vill. e Terre di Fran. *Verneuil.*
VERNON, C. nella Norm. *Vernon.*
VEROLI, C. in Camp. di Roma. *Veroli.*
VERONA, C. ful' Adige, nello Stato Ven. *Verone.*
VERSAGLIES, luogo di delizie del Re di Fran. *Verſailles.*
VERRUA, Fortezza nel Monferrato. *Verrue.*
VERVIN, C. ne' l' alta Piccardia. *Vervin.*
VESON, C. nella Provenza. *Vaiſon.*
VESUL, C. della Franca Contea. *Veſoul.*
VESUVIO, Monte in Terra di Lavoro, *le Veſuve.*
VEVAY, C. negli Svizzeri. *Vevay.*
VEXIN, o VESSINESE, Cant. in Fran. *le Vexin.*
VEZELAY, C. di Fran. *Vezelay.*
VIAREGGIO, luogo nello Stato di Lucca. *Viareggio.*
VIBORG, C. nel Giutland fett. *Vibourg.*
VICEGRADO, C. nella baffa Ungh. *Vicegrade.*
VICENZA, C. nello Stato di Ven. Cap. del Vicentino. *Vicence.*
VIC-FESENSAC, C. o Borgo di Guafcogna. *Vic-Feſenſac.*
VIENNA, C. d' Al. Capit. dell' Auftria, ful Danubio *Vienne.*
VIENNA, C. nel Delfinato. *Vienne.*
VIENNA, F. di Fran. *la Vienne.*
VIENNESE, Cant. del Delfinato, *le Viennois.*
VIERZON, C. nel Berì. *Vierzon.*
VIGEVANO, C. nel Milanefe. *Vigevan, ou Vigeve.*
VILLAC, C. d' Al. *Villac.*
VILLA degli ANGIOLI, nel Meffico, *la Ville des Anges.*
VILLAFRANCA, nel Piemonte, vicino al Po. *Ville Franche.*
VILLAFRANCA di PANADES, C. di Sp. nella Catalogna. *Villa Franca de Panades.*
VILLANUOVA, ful Rodano, in Linguadoca. *Villeneuve.*
VILLENA, C. nella Caftiglia merid. *Villena.*
VILLINGEN, C. d' Al. *Villingen.*
VILVORDA, C. del Brabante. *Vilvorde.*
VIMESE, Cant. di Picardia. *le Vimeux.*
VINCHESTRE, C. d' Inch. *Vincheſtre.*
VINTEN, ovvero QUINTEN, C. d' Al. *Vinten ou Quinten.*
VINTIMIGLIA, C. mar. nella Riviera di Genova. *Vintimille.*
VIRE, C. di Norm. *Vire.*
VIRGINIA, Territ. dell' Amer. fett. al Canadà, *la Virginie.*
VIRTEMBERG, Fortezza nella Svezia. *Virtemberg.*
VIRTON, C. de' Paefi Baffi. *Virton.*
VIRTZBURG, C. Capit. della Franconia. *Virtzbourg.*
VISAPOUR, C. nel Reg. di Cunzan. *Viſapour.*
VISMAR, C. nella baffa Saffonia. *Vifmar.*
VISTOLA, F. di Polonia, *la Viſtule.*
VITERBO, C. in Tofc. Capit. del Patrimonio di S. Pietro. *Viterbe.*

VIT-

VITTORIA, C. nella Biscaglia. *Vittore.*
VIVARESE, Territ. in Linguadoca, *le Vivarais.*
VIVIERS, C. in Linguadoca, Capit. del Vivarese. *Viviers.*
ULMA, C. nella Svevia. *Ulme.*
ULSTER, Prov. dell' Irlanda. *Ulster.*
UMBRIA, Prov. dello Stato Eccl. *l' Ombrie.*
UNDERVALD, Prov. Cant. degli Svizzeri, *la Prov. d' Underwald.*
UNGHERIA, Prov. d' Eur. *la Hongrie.*
VODEMONT, C. di Lor. nella Cont. dello stesso nome. *Vaudemont.*
VOERDEN, C. nell' Olanda. *Voerden.*
VOLGA, F. della gran Russia, *le Volga.*
VOLINIA, Palat. di Polonia, *la Volhinie.*
VOLTERRA, C. in Toic. *Volterre.*
VORCESTER, C. d' Ingh. *Vorcester.*
VORMES, Territ. *le Pays de Worms.*
VORMES, C. dell' alta Al. *Worms.*
UPLANDA, Prov. della Svezia, *l' Uplande.*
UPSAL, C. della Svezia *Upfal.*
URBINO, C. Capit. del Ducato dello stesso nome. *Urbin.*
URGEL, C. nella Catalogna. *Urgel.*
URI, Prov. Cant. degli Svizzeri, *la Prov. d' Uri.*
URI, C. degli Stati Svizzeri, Capit. del Cant. dello stesso nome. *Uri.*
USCE, ovvero OUCHE, Territ. della Norm. Orient. *l' Ouche.*
USERCHE, C. del Limosino. *Uferche.*
USEZ, C. della Linguadoca. *Ufez.*
USTIAGA, Prov. della Russia, *l' Uftiague.*
UTRECHT, C. nei Paesi Bassi, Capit. d' una Sig. dello stesso nome. *Utrecht.*

W

WAAL, F. in Olanda, *le Waal.*
WAGRIA, Paese d' Al. *Wagrie.*
WALCHEREN, una delle principali Il. della Zelanda. *Walcheren.*
WALDIK, C. nella Westfalia. *Waldeck.*
WALDSHUT, C. nel Circolo di Svevia. *Waldshut.*
WALLEBURGO, C. nel Cant. di Basilea. *Walleboung.*
WALPON, C. nella Schiavonia. *Walpon.*
WANGEN, C. nella Svevia. *Wangen.*
WARBURGO, C. nella Svezia. *Warbourg.*
WARINGTON, C. d' Ingh. *Warington.*
WARVICH, C. d' Ingh. *Warvick.*
WATERFORD, C. d' Irlanda. *Waterford.*
WEIBSTAT, C. nel Circolo dell' alto Reno. *Weibstat.*
WEIMAR, C. nella Sassonia. *Weimar.*
WEISSEMBURGO, C. nell' Alfazia; ed altra nella Franconia. *Weiffembourg.*
WESER, F. in Al. *le Wefer.*
WESTFALIA, Prov. de l' Al. *la Weſtphalie.*
† WILNA, C. di Polonia, nella Lituania. *Wilna.*
WITTEMBERGA, Città nella Sassonia. *Wittemberg.*

X

XATIVA, C. nel Regno di Valenza. *Xativa.*
XENSI, C. della China, *le Xenſi.*
XERES de la FRONTERA, C. nell' Andalusia. *Xerès de la Frontera.*
XIMO, Il. del Giappone. *Ximo.*
XOA, Prov. d' Etiopia, *le Xoa.*
XUNNING, C. della China. *Xunning.*

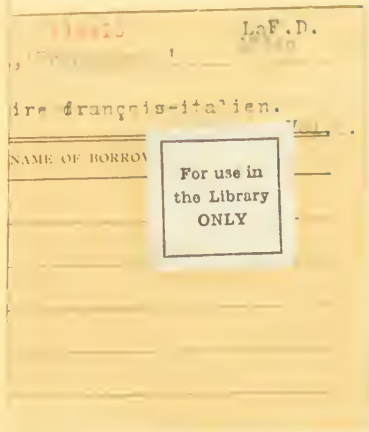
Y

YARMOUTH, C. d' Ingh. *Yermouth.*
YORCH, C. e Duc. nell' Ingh. *Yorck.*
YSSEL, F. de' Paesi Bassi. *Yſel.*
YVERDUN, C. degli Svizzeri. *Yverdun.*

Z

ZARARA, Prov. d' Affr. *la Zabare*
ZAFAREN, C. d' Affr. *Zafaren.*
ZAMORA, C. di Sp. nel Regno di Leone. *Zamora.*
ZAMOSKI, C. nella Russia Rossa. *Zamoski.*
ZANGUEBAR, parte dell' Affr. meri. *le Zanguebar.*
ZANTE, Isola dello Stato Venet. nel Mar Ionio. *Zante.*
ZARA, C. Capit. della Dalm. dello Stato Ven. *Zara.*
ZASLAW, C. nel Palat. di Volinia *Zaslaw.*
ZELANDA, Prov. de' Paesi Bassi, *la Zelande.*
ZENDREUIL, o SEMENDRE, C. della Servia *Zendreuil ou Semendre.*
ZENG, o SEGNA, C. e porto nella Dalm. *Zeng ou Segna.*
ZERMAGNA, piccol. F. fra l' Istria e la Dalm. *le Zermagna.*
ZIA, la più alta mont. di Naxia. *Zia.*
ZIA, Il. dell' Arcip. *Zia.*
ZITAW, C. nella Lusazia. *Zitaw.*
ZOFFINGEN, C. nel Cant. di Berna *Zoffingen.*
ZUG, Cant. negli Svizzeri. *Zug.*
ZUG, C. negli Svizzeri, Capit. del Cant. del suo nome. *Zug.*
ZUIDERZEE, Golfo, nel Mar del Nord. *Zuiderzée.*
ZURIGO, C. negli Svizzeri, Capit. del Cant. dello stesso nome. *Zuric.*
ZUTCKOW, C. nel Circolo dell' Alta Sassonia *Zutckow.*
ZUTPHEN, Prov. della bassa Al. fett. *Zutphen.*

Il Fine del Dizionario Geografico.


L.C.F.D.
ire français-italien.
NAME OF BORROW
For use in
the Library
ONLY